



BIBLIOTECA PROVINCIALE
XV I - 2 - 4

Armadio *[Signature]*

Palchetto *[Signature]*

Num.º d'ordine 6 33385

B Prov

XX

223

GRAN
DIZIONARIO
GRAMMATICO - PRATICO
TEDESCO-ITALIANO, ITALIANO-TEDESCO,

COMPOSTO

SUI MIGLIORI E PIÙ RECENTI VOCABOLARI DELLE DUE LINGUE,

ED

ARRICCHITO DI CIRCA 40,000 VOCI, E TERMINI PROPRI DELLE SCIENZE ED
ARTI, E DI 60,000 NUOVI ARTICOLI,

DAL

Dr. *Francesco Valentini*,

ROMANO,

REGIO PROFESSORE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA A BERLINO.

ALLA FINE DI QUESTO VOLUME

SI TROVERÀ

UNA RACCOLTA DI 2,000 NOMI PROPRI DI UOMINI E DI DONNE, CO' RISPETTIVI
AGGETTIVI USATI.

UN DIZIONARIO ORTOGRAFICO DI GEOGRAFIA UNIVERSALE, ANTICA E MODERNA,
CONTENENTE 12,000 NOMI ED AGGETTIVI DI NAZIONI, CITTÀ, FIUMI EC.

dello stesso Autore.

VOL. II.

TEDESCO - ITALIANO.

M—Z.

LIPSIA, MDCCCXXXVI.

A SPESE DI GIOVANNI AMBROGIO BARTH.

648212

Vollständiges
deutsch-italienisches und italienisch-deutsches
grammatisch-praktisches

Wörterbuch

nach

den neuesten und besten Quellen beider Sprachen bearbeitet

und

mit ungefähr 40,000 technischen und wissenschaftlichen Wörtern und Ausdrücken und beinahe
60,000 neuen Artikeln versehen.

Von

Dr. Franz Valentini

aus Rom,

Königl. Preussischem Professor der italienischen Sprache und Litteratur in Berlin.



Am Ende dieses Bandes
befindet sich

Eine Sammlung von 2,000 männlichen und weiblichen Eigennamen, mit den dazu
gehörenden gebräuchlichen Adjektiven.

Ein orthographisches Wörterbuch der alten und neuen Geographie, etwa 12,000 Namen
und Adjektive von Völkern, Städten, Flüssen &c. enthaltend.

von Demselben.

Zweiter Band.

Deutsch-Italienisch.

M — Z.



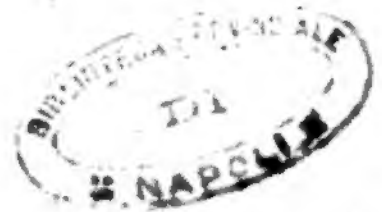
Leipzig, 1836.

Verlag von Johann Ambrosius Barth.



Deutsch-italienisches Wörterbuch.

M — 3.





M.

Lettera consonante decimaterza dell' alfabeto Tedesco.

M, n. l'emme, la ename. *S.* ein großes M, una M maiuscola. *S.* ein kleines m, una m minuscola.

Maal, n. [Ruttermal], neo, voglia. *It. vedi Wahl.*

Maar, m. [Mip], pesarolo, incubo.

Mas, n. *vedi Mas u. s. w.*

Mandelich, agg. avvolto, luvigato.

Mandelst, m. T. de' Nat. meandrite.

Maceration, f. T. de' Chim. macerazione.

Maceriren, v. a. T. de' Chim. macerare.

Machbar, agg. fattibile, fattevole, possibile a farsi, che può farsi.

Mache, f. Fam. e T. degli Artig. [Arbeit], il fare, il lavorare, lavoro. *S.* Ihr Kleid ist in der Mache, il suo vestito è, sta in lavoro, sta in mano de' lavoratori. *S.* Etwas in der Mache haben, avere in lavoro q. c., esser occupato, essere dietro a far checchessia.

S. Fig. Einen in der Mache haben, avere uno sotto, battere uno di santa ragione, conciarlo pel di delle feste.

Machen, v. a. [thun], fare. *S.* dies ist leicht zu machen, questo è agevole a farsi, è ben fattibile. *S.* mache damit, was du willst, faue, fa di ciò quel che vuoi. *S.* was ist damit, dabei zu machen? che fare? che farci? che cosa fare? *S.* damit ist nichts zu machen, con ciò non si può far niente, non se ne può far niente, nulla. *S.* laßet mich nur machen, lasciate fare a me; farò io. *S.* dabei ist Etwas zu machen, in questo [affare] si può buscare, guadagnare q. c., vi si può buscare q. c. *S.* was will er damit machen? che ne vuol fare? *S.* so macht er es immer, così fa sempre; vuol far sempre così. *S.* er hat es darnach gemacht, daß... ha fatto tanto, di modo, che.... *S.* er wird so lange machen, bis..... egli farà tanto, che alla fine..... fin a tanto che.... *S.* es machen, so gut man kann, far meglio che si può, far q. c. come uno meglio può.

2) Per verfertigen, hervorbringen, fare, fabbricare, formare, produrre, lavorare. *S.* eine Arbeit machen, fare un lavoro. *S.* ein Kleid, u. s. w. machen, fare, lavorare un abito ec. *S.* sich Etwas machen lassen, farsi fare q. c. *S.* Bücher machen, fare, fabbricare, scrivere, compilare libri. *S.* gemachtes Gold, Silber, gemachte Edelsteine, oro, argento falso, fazzio, gemme fattizie.

S. Fam. ein Kind, Einen ein Kind machen, fare un fanciullo con una, fare un

fanciullo ad una. *S.* Feuer, Licht machen, far fuoco, lume, accendere il fuoco, la candela. *S.* sich Geld, ein Vermögen machen, far danari, far capitale, accumulare capitali.

S. Fam. in das Bett, in die Hosen machen, farla a letto, ne' calzoni. *S.* das Kind kann nichts machen, es ist verstorbt, questo fanciullo non la può fare, non può andare di corpo, è ostrutto. *S.* Holz machen, fare, spaccare le legna. *S.* einen Ball machen (im Billard), fare una biglia. *S.* ich bin gemacht, er hat mich gemacht, ha fatto la mia biglia. *S.* das Bett, das Essen, den Thee, Kaffee machen, fare, rifare il letto, spiumacciarlo, fare, preparare il mangiare, fare il tè, il caffè. *S.* Einem, sich das Haar machen, acconciare il capo ad uno, acconciarsi il capo. *S.* einen weiten Weg zu machen haben, aver da fare un gran cammino, una lunga strada. *S.* ich habe heute schon zehn Meilen gemacht, ho già fatto dieci miglia quest'oggi. *S.* Einen zum König, zum Garadinat, zum Rath, zum Vormund u. s. w. machen, far, eleggere uno re, cardinale, consigliere, tutore ec. *S.* ein gemachter Mann, uomo fatto, che ha fatto la sua fortuna. *S.* sich ein Vergnügen, eine Ehre aus Etwas machen, fare onore, un onore di q. c., recarsela ad onore. *S.* sich Sorge,ummer, Verdruß, Kummer machen, *vedi* Sorge,ummer u. s. w. *S.* Spaß machen, fare spasso, scherzo, scherzare. *S.* Ernst machen, mettersi, venire in sul serio; batter sodo, fare davvero. *S.* ein Land zur Wüste machen, ridurre un paese in un deserto, disertarlo, devastarlo. *S.* Etwas zur Gewohnheit machen, abituarsi, avvezarsi a q. c., contrarne l'abito, la consuetudine. *S.* sich Etwas zu thun, zu schaffen machen, darsi da fare, delle faccende, delle brighe. *S.* den Anfang machen, dar principio, cominciamento, cominciare, principiare. *S.* ein Ende machen, finirlo [una volta]; finire, terminare, compire. *It. vedi Ende.*

S. mache, daß wir fortkommen, spicciati, spacciati, che vogliamo andar via. *S.* machen Sie, sonst gebe ich, si spicci, se no, me ne vado. *S.* Complimente machen, far complimenti, cerimonie. *S.* dieses Mittel macht Schlaf, questo rimedio fa, da sonno, induce, concilia il sonno. *S.* viele Worte machen, far molte parole, chiacchiere, discorrer molto. *S.* sich zum Herrn wovon machen, rendersi padrone, impadronirsi, insignorirsi di q. c. *S.* ich weiß nicht, was ich aus ihm machen soll, non so che pensare, che giudicare di lui; che far mo di lui? *S.* man kann aus ihm

machen, was man will, si può far di lui quel che si vuole; è atto, adatto ad ogni cosa; si adatta a tutto; *It.* si lascia persuadere, indurre, piegare a tutto.

3) [con aoverbj ed infinitivi], fare, rendere. *S.* rein machen, pulire, nettare, mondare. *S.* schmutzig machen, sudiciare, insudiciare, sporcare. *S.* groß machen, far grande, ingrandire. *S.* klein machen, far piccolo, impiccolire, diminuire. *S.* Einen böse machen, far andare, mettere uno in collera. *S.* Einen verliebt machen, innamorare alcuno. *S.* arm, reich machen, rendere povero, ricco, arricchire. *S.* es arg machen, farla sporca, brutta. *S.* das macht das Uebel nur ärger, schlimmer, questo non fa che peggiorare il male. *S.* es Einem schwer machen, far durar fatica ad uno, farlo sudar sangue. *S.* salzige Speisen machen durstig, pietanze salate fanno venir sete. *S.* er macht mir zu lange, egli la tira troppo in lungo, non la finisce mai. *S.* dies macht mich alles vergessen, questo mi fa dimenticar tutto. *S.* Einen glauben machen, daß.... far credere, dare ad intendere ad uno, che.... *S.* sich beliebt, verhaßt machen, farsi voler bene, rendersi gradito, rendersi odioso.

4) Per vorstellen; it. beschreiben, fare, rappresentare; it. descrivere. *S.* seine Rolle gut, schlecht machen, fare, rappresentare bene, male la sua parte. *S.* den großen Herrn machen, fare il grande, grandeggiare. *S.* eine Sache ärger machen, als sie ist, descrivere, fare la cosa peggiore di quel che non è, dipingere il diavolo più nero che non è. *S.* er ist nicht so reich, als man ihn macht, non è tanto ricco quanto si canta, quanto vien decantato, quanto si dice. *S.* Einen zum Dieb, zum Verbrecher machen, spacciare, fare passare uno per ladro, per malfattore. *S.* den Frommen, den Betrübten machen, fare il divoto, l'astuto, fare mostra d'essere divoto, astuto.

5) sich Etwas aus Einem, aus einer Sache machen, fare stima di qualcheduno, tenerla da uno, fare caso, conto di q. c., averla cara. *S.* er macht sich nichts daraus, ob.... non si cura, non gli preme, non bada, se.... *S.* er macht viel aus ihr, fa molta stima di lei, le vuol un ben dell'anima, la tiene molto da lei, l'ha molto cara.

6) sich wohin machen, rendersi, andare in un luogo. *S.* sich fort, davon, aus dem Staube machen, andar via, andarsene, battersela, fuggirsene. *S.* sich auf die Seite machen, tirarsi da parte, appartarsi. *S.* sich ans Fenster, an die Thür machen, farsi, affacciarsi alla finestra, all'uscio.

S. sich auf den Weg machen, mettersi, porsi in via, in viaggio, incamminarsi.
S. sich ans Werk, an die Arbeit machen, darsi, mettersi al lavoro, dar mano all'opera, cominciare il lavoro. **S.** sich über Eimen machen (bermachen), farsi addosso ad alcuno, mettergli le mani addosso; it. farsi a sgridarlo. **S.** sich an Eimen machen; abbordare alcuno, accostarlo; it. attaccarlo.

7) *imp.* die Sache hat sich schon gemacht, le cose si sono già aggiustate, accomodate. **S.** es macht sich nicht, läßt sich nicht machen, la cosa non è accomodabile, fattibile, non si può fare. **S.** es macht sich, la cosa è fattibile, può aver luogo. **S.** dies macht sich gut, la bella mostra, bella figura, dà nell'occhio. **S.** zwimal sechs macht zwölf, sei via sei san dodici. **S.** es macht zusammen fünfzig Gulden, in tutti somma cinquanta fiorini. **S.** wie viel macht die Rechnung? quanto fa, è il conto? anche somma ascende il conto?

S. was macht der Kranke? che fa, come sta l'ammalato? **S.** was machen Sie? che fa Ella? come sta? **S.** er wird es nicht lange mehr machen, non camperà più molto, non penerà molto, egli è sugli estremi, è colla morte in bocca.

Macher, *m.* facitore. It. vedi *Meis* bermacher, Schupmacher u. s. w.

Macherel, *f.* il fare, la fattura, il lavorare, lavoro.

2) *Per* Nachwerk, lavoro, cosa fatta. **S.** eine elende Macherel, un lavoraccio, un lavoro malfatto, acciarpato; un'operaccia, un'opera meschina.

Macherin, *f.* facitrice.

Macherlohn, *m. e n.* fattura; prezzo, mercede della fattura.

Machiavellismus, *m.* Ital. machiavellismo.

Machiavellist, *m.* machiavellista.

Machiavellistisch, *agg.* machiavellistico.

Macht, *f.* [Kraft, Gewalt], forza, possa, potere, potenza, possanza; il vigore. It. autorità, facoltà.

S. Fam. out, mit aller Macht schreien, gridare di tutta forza, a più non posso, a più non potere. **S.** mit aller Macht rudern, laufen, remare, correre di tutta forza, a tutta lena. **S.** über Macht schreien, essen, gridare, mangiare a più non posso, al di là, al di sopra delle sue forze. **S.** mit Macht, con forza, con tutte le posse.

S. Fig. Macht haben, zu thun und zu lassen, avere piena facoltà, autorità di fare, d'operare. **S.** das steht nicht in meiner Macht, questo non è in mio potere, non ne ho l'autorità, la facoltà. **S.** die Obrigkeit hat Macht zu strafen, il governo ha il potere, l'autorità di punire. **S.** Einem Macht zu etwas geben, dare facoltà, autorità di fare q. c. ad uno. **S.** die Macht der Liebe, der Leidenschaften, la forza dell'amore, delle passioni. **S.** die Macht der Elemente, la forza, la possanza, la violenza degli elementi. **S.** aus eigener Macht, di propria autorità. **S.** eine große Macht auf den Weinen haben, avere una gran forza, un grand' esercito in piedi. **S.** die feindliche Macht, le forze nemiche, del nemico. **S.** mit bewaffneter Macht, [con] mano armata. **S.** die europäischen Mächte, le potenze europee.

S. die kriegsführenden Mächte, la potenze belligeranti, guerreggianti.

Machtbrief, *m.* [Vollmacht], [carta di] procura, plenipotenza.

Machtgeber, *m.* — in, *f.* costituente, mandatore.

Machtgebot, *n.* ordine sovrano, comando supremo. It. ordine, comando despotico.

Machthaber, *m.* plenipotenziario, mandatario, procuratore.

Mächtig, *agg.* possente, potente. It. poderoso. **S.** ein mächtiger Fürst, Ministert, principe, ministro potente. **S.** ein mächtiger Staat, uno stato potente, possente. **S.** ein mächtiges Heer, poderoso esercito; numerosa, grande armata.

S. Fig. ein mächtiger Beweggrund, motivo potente, efficace, forte.

2) *Per* sehr groß, stark, grandissimo, fortissimo. **S.** ein mächtiger Berg, Wald, See, una montagna altissima, una vasta, grandissima selva, un vasto lago. **S.** eine mächtige Brust, petto forte, robusto. **S.** ein mächtiges, großmächtiges Gebäude, un ampissimo, vastissimo, grandissimo edificio.

S. T. de' Min. ein mächtiger Gang, un filone largo, molto esteso, vasto.

Mächtig, *adv.* potentemente, possentemente, forte. **S.** einer Sache mächtig sein, essere padrone, essere in possesso di q. c., averla in suo potere, poterne disporre. **S.** seiner selbst nicht mehr mächtig sein, non essere più padrone di se stesso, non poter più tenersi in freno, ritenersi. **S.** seiner Sinne nicht mehr mächtig sein, aver perduto i sensi, essere fuori de' sentimenti. **S.** der englischen, italienischen u. s. w. Sprache mächtig sein, saper perfettamente parlare la lingua inglese, italiana ec. **S.** nicht eines Pfennigs mächtig sein, non esser padrone, non poter disporre d'un quattrino. **S.** einer Person mächtig werden, mettere sotto, cacciarsi sotto, superare alcuno; saltargli addosso, domarlo. **S.** man konnte des Feuers, des Wassers nicht mächtig werden, non si potè vincere, domare, superare il fuoco, l'acqua. **S.** mächtig groß, reich u. s. w., grandissimo, ricchissimo, arcigrandissimo, arciricchissimo ec.

S. T. de' Min. dieser Gang ist zwei Fächer mächtig, questo filone è largo due pertiche, ha due pertiche di larghezza. **S.** der Gang wird mächtiger, questo filone si va estendendo, allargando.

S. T. di Mar. dieses Schiff ist 200 Tonnen mächtig, questo bastimento è di duecento tonnellate.

Mächtig, *m. e f.* potente, possente, grande. **S.** die Mächtigen der Erde, i potenti, i sovrani, i grandi della terra.

Mächtigkeit, *f.* vedi Macht.

It. T. de' Min. (eines Ganges), larghezza, vastità. **S.** (eines Stänges), grossezza.

S. T. di Mar. (eines Schiffes), portanza.

Machtlos, *agg. e adv.* privo di forze, di potere; impotente.

Machtlosigkeit, *f.* mancanza di potere, di forze; impotenza.

Macht sprecher, *m.* dittatore.

Macht spruch, *m.* sentenza d'autorità, decisione arbitraria. **S.** einen Macht spruch thun, portare una sentenza di pro-

pria autorità. **S.** durch einen Macht spruch des Königs, per volere, per autorità, per ordine decisivo, per decisione del re.

Machtvoll, *agg.* vedi mächtig.

Machtvollkommenheit, *f.* autorità. **S.** aus eigener Machtvollkommenheit, di propria autorità.

Machtwort, *n.* parola energica, enfatica.

2) *Per* Macht spruch, sentenza d'autorità, decisione arbitraria. **S.** ein Macht wort reden, comandare con autorità, autorevolmente. **S.** als Fürst ein Macht wort reden, parlare con autorità di principe, di sovrano, da sovrano.

Nachwerk, *n.* [Arbeit], fattura, lavoro, opera. **S.** dies ist mein Nachwerk, questa è roba, opera mia, la mia fattura. **S.** ein elendes Nachwerk, un lavoraccio, un'opera meschina, un lavoro malfatto.

Macis, *T. de' Merc.* [Macisblüte], macis.

Macisöl, *n.* T. farm. olio di macis.

Mac, *n.* Voc. bassa, had und Mac, gentaglia e plebaglia. It. (von Seiten), mescuglio, guazzabuglio. It. (von unten), mescuglio di gentaglia, di plebe.

Maer, *m.* T. di Mar. vedi Pilzboot.

Maern, *v. n.* vedi Weern.

Maculatur, *f.* T. degli Stamp. e Libr., vedi Makulatur.

Madam, *f.* Voc. franc. [Frau],

Madame, *f.* Madama, Signora. **S.** (auf Briefen), an Madame M. Wohlgebo ren, All' Illustrissima Signora, la Signora N. **S.** (als Antwort), Madame, ich neh me mir die Freiheit,, Madama, Si gnora, mi prendo la libertà, di It. (in Briefen), Signora, Illustrissima Si gnora.

S. Fam. (in einem Dienstmoten), ist [Ihre] Madame zu Hause? la padrona, la Signora è in casa?

Mädchen, *n.* ragazza, fanciulla; zitella, giovine. **S.** ein kleines Mädchen, ragazzetta, ragazzina. **S.** ein junges Mädchen, una giovane, una fanciulla. **S.** es gibt hier viel hübsche Mädchen, qui ci sono molte belle ragazze, vaglie fanciulle. **S.** ein öffentliches Mädchen, una donna pubblica, di partito. **S.** den Mädchen nach laufen, correre dietro le ragazze, le donne, essere un donnaiuolo.

2) *Per* Geliebte, la ragazza; l'amorosa, la bella, l'innamorata.

S. Prop. ein anderes Städtchen, ein anderes Mädchen, altra città altra amoro sa; città che vai, ragazza che trovi.

S. Per Dienstmädchen, fante, serva.

Mädchenbrust, *f.* seno, petto d'una fanciulla.

Mädchenerziehung, *f.* educa zione delle fanciulle.

Mädchengestalt, *f.* natura, vita di, da fanciulla.

Mädchenhaft, *agg. e adv.* da fan ciulla, da zitella.

Mädchenjäger, *m.* donnaiuolo, che corre dietro le, che fa la caccia alle ragazze.

Mädchenraub, *m.* ratto di [una] fanciulla.

Mädchenräuber, *m.* rapitore di [una] fanciulla, di fanciulle.

Mädchenſchule, *f.* ſcuola delle fanciulle.
Mädchenverführer, *m.* seduttore di fanciulle, zitella.
Mädchenwelt, *n.* fanciullaja, moltitudine di fanciulle; le fanciulle, le ragazze (di famiglie popolari).
Made, *f.* verma, marmeggia, tarmario. *S.* (in Fleiſch, Stichen), verine. *S.* (in geräucherem Fleiſche), marmeggia. *S.* (der Viehen), cacchiione.
S. Fam. naß wie eine Made ſein, eſſere bagnato come un pulcino, eſſere zuppo ſracido.
Madel, *n.* vedi Mädchen.
It. T. de' Bot. das ſchöne Madel, gelomino di noue.
Mademoiſelle, *f.* Voc. franc. Madamigella, Signorina. *It. vedi* Demoiſelle.
Madenerbeere, *f.* vedi Himbeere.
Madentrant, *n.* *T. de' Bot.* [Seiſentrant], ſaponaria.
Madensack, *m.* *Fig.* sacco di vermi, paſto de' vermi [ſi dice dell'uomo].
Mademurm, *m.* ascaride.
Mader, *m.* *T. de' Min.* [Gubr]. gubr.
Madig, *agg.* verminoso, invernito, pien di vermi. *S.* madiges Fleiſch, carne verminosa. *S.* madiger Schinken, preſciutto pien di marmegge. *S.* madiger Obſt, frutta invernitate. *S.* madiger Kaſe, caſcio co' vermi, pien di vermi.
Madepore, *f.* *T. de' Nat.* madrepora.
Madeporſt, *m.* *T. de' Nat.* madreporite.
Madriſſel, *n.* madrigale.
Magazin, *n.* (nach Kaufmann), magazzino, fondaco.
S. T. mil. magazzino.
Magazinſeher, *m.* magazzinoſeher.
Magazinſpector, *m.* magazzinoſpector.
Magazinverwalter, *m.* magazzinoverwalter.
Magd, *f.* [im Mittelalter und Poet. per Mädchen], ragazza, fanciulla, zitella. *S.* eine edle Magd, donzella, zitella nobile. *S.* Maria, die reine Magd, l'immacolata Vergine Maria, l'ancella del Signore.
2) *Per Dienſtmagd*, ſante, ſautera, ſerva. *S.* eine niedere, geringe Magd, ſervuccia, ſervicciuola, ſervetta.
Magdalene, *f.* die büßende Magdalene, *S.* Maddalena penitente.
It. T. de' Iſt. la Maddalena (penitente).
Magdalenenſtoßer, *n.* monaſterio di S. Maddalena.
Magdebiume, *f.* *T. de' Bot.* camomilla.
Magdeblent, *m.* ſervizio di ſerva.
Magdeblingerin, *f.* colei che mette al ſervizio, che colloca le ſerve.
Magdebrant, *n.* matricale.
Magdeſrieg, *m.* *T. ſtor.* guerra delle donne (in Hoemia).
Magdeſſche, *f.* amore di ſerva, delle ſanteſche.
It. T. de' Bot. camomilla ſetida.
Magdelohn, *n.* paga, meſata, ſalarlo della ſerva.
Magdeſtröter, *m.* fantajo, che fa all' amore colle ſerve, che le conſola.
Magdelein, *n.* *dim. Poet.* ragazzina, zitelluccia, fanciulletta.
Magen, *m.* ſtomaco; *it. pop.* ſteſa-

no. *It.* (der Thiere), ventricolo. *It.* (der Hühner, Tauben u. ſ. m.), ventriglio. *S.* ein kleiner Magen, ſtomacuzzo. *S.* ein ſchwacher Magen, ſtomaco debole, che non digerisce bene. *S.* ein verborſener Magen, ſtomaco edegato, guſtato, alterato. *S.* einen guten Magen haben, avere buono ſtomaco, uno ſtomaco da ſtruzzo.
It. Fig. avere buono ſtomaco, uno ſtomaco che può digerire q. c., che ſa trangugiare degli ſgarbi. *S.* einen großen Magen haben, avere grande ſtomaco, uno ſtomaccone. *S.* ein nüchtern, hungriger Magen, ſtomaco digiuno. *S.* den Magen überladen, aggravare, caricare lo ſtomaco. *S.* der volle Magen, ſtomaco, ventre pieno. *S.* gut für den Magen, buono per lo ſtomaco, che conforta lo ſtomaco, ſtomacale, ſtomachico.
S. Prov. einem hungrigen Magen iſt nicht gut prebigen, vedi hungriſ.
S. modo baſſo. Einen im Magen haben, portare uno ſopra lo ſtomaco, averlo in culo.
Magenader, *f.* *T. d' Anat.* vena ſtomacica, gaſtrica.
Magenarzenei, *f.* medicina, rimedio ſtomacale, ſtomachico; uno ſtomacale.
Magenbalfam, *m.* balfamo ſtomacale.
Magenbeſchwerde, *f.* gravezza di ſtomaco, indigeſtibilità, malagevolezza di digeſtione.
Magenbrei, *m.* *T. de' Med.* chimo.
Magenbrennen, *n.* bruciore, ardore di ſtomaco.
Magenbrüden, *n.* ſtringimento, oppreſſione di ſtomaco.
Magenbrüſte, *f.* *T. d' Anat.* paucree.
Mageneliſir, *n.* elaire ſtomacale, di lunga vita.
Magenentzündung, *f.* infiammaſione dello ſtomaco, gaſtroſilogosi.
Mageneffenz, *f.* eſſenza ſtomacale, di lunga vita.
Magenſieber, *n.* febbre gaſtrica.
Magengeflecht, *n.* *T. d' Anat.* pteſſo ſolare.
Magenhaut, *f.* *T. d' Anat.* membrana, tunica dello ſtomaco.
Magenhüſen, *m.* toſſe epigaſtrica.
Magenkolik, *f.* colica epigaſtrica.
Magenkrampf, *m.* ſpaſmo dello ſtomaco, cardialgia.
Magenkrankheit, *f.* male allo ſtomaco.
Magenträger, *m.* [Kräger, ſchlechter Wein], cerboueca, vino che racheſcia la gola.
Magenkübelchen, *n. pl.* paſti.
Magenkübellein, *n. pl.* glie ſtomacali.
Magenlatwerge, *f.* eleuario ſtomacale.
Magenmittel, *n.* rimedio per lo ſtomaco, ſtomachico, ſtomacale, uno ſtomacale.
Magenmixture, *f.* miſtura ſtomachica.
Magenmorſelle, *f.* mattoncini ſtomachici.
Magenmund, *m.* *T. d' Anat.* piloro, oriſtizio, bocca dello ſtomaco.
Magenmuſkel, *m.* *T. d' Anat.* muſcolo eſoſageo.

Magenpflaſter, *n.* pituma, epitima cordiale.
It. Fig. Fam. ein gutes Magenpflaſter auflegen, mettere un buon empiaſtro ſullo ſtomaco, corroborarlo con una buona mangiata.
Magenpflſſen, *f. pl.* pillole ſtomachiche.
Magenſaft, *m.* *T. de' Med.* ſucco gaſtrico.
Magenſäure, *f.* acidità dello ſtomaco.
Magenſchlund, *m.* vedi Magenmund.
Magenſchmerz, *m.* dolore di ſtomaco.
Magenſchwäche, *f.* debolezza di ſtomaco.
Magenſtärkend, *agg.* che conforta lo ſtomaco, ſtomachico, ſtomacale. *S.* ein magenſtärkendes Mittel, uno (rimedio) ſtomachico, ſtomacale.
Magenſtärkung, *f.* il confortare lo ſtomaco, conforto dello ſtomaco. *It.* un cordiale, un conforto per lo ſtomaco, uno ſtomacale.
Magenſtein, *m.* vedi Bezoar.
Magentropfen, *m. pl.* eſſenza ſtomacale.
Magenwunde, *f. pl.* *T. d' Anat.* le pareti dello ſtomaco.
Magenwaſſer, *n.* acqua, licore, acquavite ſtomacale.
Magenweh, *n.* dolori di ſtomaco.
Magenwein, *m.* vino ſtomacale, ſtomachico.
Magenwurm, *m.* verine dello ſtomaco.
Magenwurf, *f.* ſoppreſſato, ventreſca.
Magenwurz, *n.* *T. de' Bot.* Magenwurzel, *n.* arto macolato, piede di vitello.
2) *Per Calmus*, calamo aromatico.
Mager, *agg.* magro, ſcarno, emaciato, macilento, ſmilzo, ſnuato. *S.* ſehr mager, emaciato, ſcarno, ſnuato, lanternuto. *S.* etwas mager, magretto. *S.* magerer Hände, mani ſcarne. *S.* ein mageres Geſicht, viſo ſcarno, aſſilato. *S.* ein magerer Menſch, uomo magro, acceco, ſmilzo, emaciato. *S.* mageres Fleiſch, carne magra. *S.* ein mageres Pferd, Thier, cavallo magro, beſtia magra, ſcarna.
2) *Fig.* ein magerer Boden, terreno magro, ingrato. *S.* eine magerer Ernte, raccolta magra, ſcarſa. *S.* eine magerer Magant, paſto magro, ſcarſo, ſottile. *S.* eine magerer Brühe, brodo magro, lungo. *S.* magerer Zeiten, tempi penurioſi, caſtuoſi. *S.* ein magerer Vergnügen, piacere ſcarſo, meſchino magro ſollazzo. *S.* ein mageres Gedicht, poema gretto, meſchino, di contenuto meſchino, ſterile d' idee. *S.* die Zeitungen ſind jezt ſehr mager, ora le gazzette non contengono che un nulla, ſono grette anzi che no.
S. Prov. ein magerer Vergleich iſt beſſer als ein fetter Proceß, è meglio un magro accordo, che una graſſa ſentenza.
S. T. degli Stamp. magerer Schrift, lettere, caratteri ſottili, magri.
Mager, *adv.* magramente; ſcarſamente, ſottilmente, poveramente, meſchinamente. *S.* mager werden, dimagrire, ammagrire, amagrire, immagrire. *S.* wieder mager werden, dimagrire,

smagrire di nuovo. *g. mager machen*, fare, render magro, dimagrire, smagrire.

g. Fig. die Saat steht mager, la semenza vien su scarsamente, è rada. *g. einen mager bewirtschaften*, trattare uno magramente, scarsamente, parcamente, tenerlo a stecchetto.

Mager, m. T. de' Giard. [Bum], tarlo. *g. dieser Baum hat den Mager*, quest' albero ha il tarlo, è tarlato. *lt. per Fichte, vedi.*

Magere, n. (des Fisches), il magro, carne magra.

Magerfisch, m. T. de' Nat. ombrina.

Magerkeit, f. (des Körpers), magrezza, smagrimento, emaciazione, estenuazione. *g. (des Bodens)*, magrezza.

Mageru, v. a. dimagrire, ammagrire.

Mägen, v. a. vedi abmagern.

Magie, f. Voc. lat., magia, arte magica.

Magier, m. die drei Magier, i [tre] re Magi.

Magister, m. mago.

Magisch, agg. magico.

Magisch, avv. magicamente, con magia.

Magister, m. Voc. lat. (am tunc veritatem), maestro, baccalaureo, dottore.

lt. Per Erzieher, Lehrer, maestro, pedante.

2) T. di Mat. der Magister Matheseos, il teorema pitagorico.

Magisterhut, m. vedi Doctorhut.

Magisterrath, agg. magistrato; pedantesco.

Magisterrath, avv. magistralmente, da pedante.

Magisterwürde, f. grado di maestro, di dottore, magistero, baccalaureato.

Magistranz, f. äbl. Meisterwürde, vedi.

Magistrat, m. Voc. lat. magistrato.

Magistratsamt, n. magistratura.

Magistratsperson, f. un magistrato, uno de' magistrati.

Magistratur, f. Voc. lat. magistratura.

Maagut, m. maguato [grande dell'Ungheria e della Polonia].

Magnésie, f. [Bitteralgerde], magnesia.

Magnesium, n. [Braunklein], manganesio.

Magnet, m. magnete, calamita. *g. den Magnet einfassen*, armare la magnete, la calamita. *g. mit dem Magnet bestreichen*, calamitare; *lt. magnetisieren*. *g. ein Raster Magnet*, calamita vigorosa, gagliarda.

Magnetisch, agg. magnetico. *g. die magnetische Kraft*, virtù, forza magnetica. *g. der magnetische Schlaf*, il sonnambulismo. *g. die magnetische Kur*, il magnetismo.

Magnetisieren, v. a. (Offen), magnetizzare, calamitare, stropicciare sulla calamita. *g. einen Kranken magnetisieren*, magnetizzare un infermo.

Magnetiseur, m. magnetizzatore.

Magnetisirt, part. calamitato; magnetizzato.

Magnetismus, m. magnetismo. *g. der thierische Magnetismus*, magnetismo animale.

Magnetkraft, f. virtù, forza magnetica.

Magnetnadel, f. ago calamitato.

Magnificat, n. T. eccles. il magnificat.

Magnificenz, f. Voc. lat. (Titel des Rectors einer Universität), *Öv. Magnificenz*, Vostra [V.] Magnificenza.

Magnolie, f. T. de' Bot. magnolia.

Magot, m. T. de' Nat. bertuccione.

Magsamen, m. äbl. Mohu, vedi.

Magschaft, f. äbl. Verwandtschaft, vedi.

Mahagonibaum, m. acaju.

Mahagoniholz, n. acaju, legno d'acaju.

Mahd, f. T. degli Agric. il segare, il falciare, tagliare l'erba, il grano.

2) Per Mannsmahd, vedi.

Mahder, m. vedi Mäher.

Mählig, agg. vedi ein, zweimählig.

Mähen, v. a. (Gras, Heu), falciare, segare, tagliare. *g. das Getreide mähen*, mietere, tagliare, segare il grano.

g. der Tod hat hier gemähet, la morte ha mietuto qui la sua falce.

Mähen, n. il segare, segatura, il mietere, mietitura, falciatura.

Mäher, m. falciatore, mietitore, segatore.

Mäherin, f. falciatrice, mietitrice.

Mäherlohn, n. paga, mercede del falciatore.

Mähezeit, f. tempo della mietitura, segatura; *lt. la falce.*

Mähfeld, n. campo sterpato; *lt. fondo erboso d'uno stagno.*

Mahl, n. vedi Mahl.

Mahl, n. vedi Mahl.

Mahl, n. pasto, pranzo; cena. *lt. banchetto, convito. g. ein freundschaftliches Mahl*, un convito di buoni amici.

g. ein köstliches, herrliches Mahl, un convito sontuoso, un lutto banchetto.

g. ein Mahl halten, fare pasto, stare a pranzo; *lt. banchettare, stare a convito, far banchetto.*

Mahlart, f. T. de' Mugh. macinatura.

Mahlart, f. T. de' Bosc. vedi.

Mahlbarte, m. Maalart.

Mahlbaum, m. vedi Eschenbaum.

lt. Per Eschenbaum, vedi.

Mahlbrief, m. T. di Mar. vedi.

Mahlbrief, m. T. di Mar. vedi.

Mahlische, f. quercia limitrofe, che serve di confine.

Mahlisen, n. vedi Maalart.

Mahlen, v. a. vedi malen.

Mahlen, v. a. (germahlen), macinare. *g. Kaffee mahlen*, macinare il caffè. *g. Getreide, Mehl mahlen*, macinare il grano. *g. diese Kaffeeühle mahle gut*, questo è un buon macinello.

g. Per similit. der Wagen mahle im Sande, la vettura affondava nella sabbia.

g. Prov. Der zuerst kommt, mahle zuerst, chi è il primo al mulino, primo macina; *chi prima arriva, primo alloggia.*

Mahlen, n. il macinare, macinamento, macinatura.

Mahler, m. vedi Maler u. f. m.

Mahlgang, m. T. de' Mugh. palmento.

Mahlgast, m. avventore d'un mulino.

Mahlgeld, n. mulenda.

Mahlgewinn, n. T. de' Mugh. gora.

Mahlgewinn, n. T. de' Mugh. aratura: cerchi che stanno intorno alla macina.

Mahlgewinn, m. vedi Mahlgeld.

Mahlgewinn, m. vedi Mahlgeld.

Mahlig, agg. e avv. äbl. alimig, vedi.

Mahlnacht, m. vedi Mäherlnacht.

Mahlraut, n. vedi Schüsselkraut.

lt. Per Eschbart, vedi.

Mahlsche, f. mulenda, bozzolo.

Mahlmühle, f. mulino; mulino da grano.

Mahlmüller, m. mulinaro, mulinajo.

Mahlrecht, n. diritto di macinare, di macinatura.

Mahlrad, m. T. de' Mugh. macinata.

Mahlrad, m. äbl. Draufsch, vedi.

Mahlstein, m. äbl. Steinlein, vedi.

Mahlstein, f. gabbia, imposizione della macinatura.

Mahlstrom, m. [Seefrucht], mulinello, gorgo.

Mahltrichter, m. T. de' Mugh. cassella.

Mahlzahn, m. dente molare.

Mahlzeichen, n. vedi Mahlschein.

Mahlzeit, f. pranzo, pasto, destinare; *lt. cena. g. eine Mahlzeit halten*, cennare, pranzare, stare a pranzo, a tavola, destinare, cenare. *g. nach der Mahlzeit*, dopo pranzo; dopo il pasto.

g. [ich wünsche Ihnen] obergute Mahlzeit! provvete! buon pasto!

Mahlzeit, m. mulenda.

Mahlwang, m. l'obbligato, l'esser forzato di macinare il grano al mulino del signore.

Mahnbar, agg. eine mahnbare Schuld, debito esigibile.

Mahnbrief, m. lettera monitoria, monitoriale [per chiedere un pagamento].

Mahnne, f. (des Viehes), criniera, giubba. *g. (des Löwen)*, giubba, chioma.

Mahnne, v. a. (einen wegen einer Schuld), fare intendere ad uno di pagare, sollecitarlo al pagamento; toccarlo, intimarglielo. *g. er mahnt mich alle Tage*, mi sollecita ogni giorno a pagarlo, ogni giorno m'intima il pagamento.

g. Prov. wer seinem Freunde leidet, muß seinen Feind mahnen, vedi leihen.

2) Einen an Etwas mahnen, rammentare, ridurre a mente q. c. ad uno, fargliene memoria. *g. mahnen Sie mich daran*, ricordatemi, fatemi memoria. *g. Einen an sein Versprechen mahnen*, ricordare ad uno la sua promessa, rinfrescargliene la memoria.

3) imp. es mahnt mich, als wann... parmi, come se... mi si para dinanzi, come se...

Mahnen, n. il chiedere il, richiesta del pagamento; sollecitazione.

Mähnenstier, m. T. de' Nat. bonato.
Mahner, m. sollecitatore, colui che tocca, che intima il pagamento. S. ein ungehämmer Mahner, creditore importuno, un seccante di creditore.
Mahnschreiben, n. vedi Mahnsbrief.
Mahometaner, m. Maomettano.
Mahometanisch, agg. maomettano. S. die mahometanische Religion, la religione di Maometto, di Macone; il maomettanismo.
Mahometanismus, m. maomettanismo.
Mahr, m. öbl. Mp, vedi.
Mährchen, n. fiaba, favola, storiella; frottola, narrazione; racconto favoloso. S. ein albern Mährchen, una inetta favola, storiella, una frottola. S. Märchen erzählen, raccontare fiabe, favole, storielle; favolare, favoleggiare.
Mährchenersähler, m. favolatore, novellatore.
Mährchenhaft, agg. favoloso.
Mährchenhaft, avv. favolosamente.
Mähr, f. [Sage], tradizione. It. Mär, f. Post. Per Neugierst, Botenschaft, ambasciata, annuncio, nuova.
 2) Per Märchen, vedi.
Mähre, f. [Stute], cavalla. It. Per Pferd, cavallo.
 2) breuna, rozza; carogna, cavallo rifiuto.
Mähren, n. Provinc. maneglar fango, imbrattarsi le mani di sporchizia.
Mährflechte, f. [Weichseigepf], plica polonica.
Mährisch, agg. moravo, della Moravia. S. die mährischen Brüder, i fratelli Moravi.
Mährte, f. öbl. Kateschale, vedi.
Mährtopf, m. vedi Mährflechte.
Mähung, f. vedi Mähnen, n.
Mähzeit, f. tempo, stagione della falciatura, della mietitura.
Mai, m. [Bonumond], Maggio. S. Fig. der Mai des Lebens, l'April dell'età, degli anni.
 2) Per Trieb, pollone, germoglio.
 3) vedi Maie.
Maibäum, m. betula, betulla;
Maibirle, f. majo.
Maiblume, f. mughetto. It. Maiblümchen, n. die rotze Maiblume, vedi Pechente.
Maibusch, m. T. de' Bot. azalea.
Maibutter, f. butirro maggese.
Maib, f. Voc. poet. [Mädchen], fanciulla, zitella, donzella.
Maie, f. majo, ramo di majo, di betulla. S. eine Maie vor die Thüre setzen, accare, appiccare il majo.
Maier, m. vedi Meier.
Maifisch, m. T. de' Nat. [Alofe], laocia, cheppia.
Maifrost, m. gelo, freddo [nelle notti] di maggio.
Maifser, m. scarafaggio maggese, maggiuolo.
Maifche, f. gatto di maggio.
Maifschöen, n. nato nel maggio. It. (en Pappeln u. s. m.), gatto, gattino.

Mailische, f. cerassa, ciriegia maggesi, primaticcia.
Mailrant, n. [Schäufel], celdonia, cenerognola. Per Braunwur, vedi.
Mailränder, n. pl. erbe di maggio.
Maille, f. vedi Maillespiel.
Maillebach, f. pallamaglio, luogo dove si giuoca al pallamaglio.
Maillefugel, f. palla, boccia [di pallamaglio].
Maillespiel, n. pallamaglio, il giuoco di pallamaglio.
Maillespieler, m. giuocatore di pallamaglio.
Mailing, m. T. de' Nat. vedi Meise.
 2) Per Raimurm, vedi.
Mailst, f. aria di maggio; aria soave, grata.
Maimonat, m. mese di maggio.
Maimond, m. Maggio.
Maimonsaffe, m. T. de' Nat. maimone.
Mairan, m. [Majoran], majorana, maggiorana, sansuca.
Mairegen, m. pioggia maggese.
Mairoche, f. T. de' Nat. razza ondulata.
Mairose, f. rosa di maggio, primaticcia.
Maiz, m. [türkischer Weizen], maiz, grano turco, d'India; formentone.
Maifsch, m. vedi Maifsch u. s. m.
Maifscheln, m. novilunio di maggio.
Maifschnee, m. neve di maggio, che cade nel maggio.
Maifschwamm, m. prugnolo.
Maifschuch, f. [Blutharnen], il picciar sangue [del bestiame bovino].
Maifseid, n. campo [seminato] di maiz, di formentone.
Maifonne, f. sole di maggio.
Maifsonntag, m. la domenica [di] Laetare.
Maifbau, m. rugiada di maggio.
Maiftraube, f. T. de' Bot. [Wendtraut], lunaria.
Maivogel, m. uccello di maggio.
 2) T. de' Nat. Per Brandvogel, Eerschwalbe, vedi.
 3) Per Kuckuck, cuculo.
Maifwetter, n. tempo di maggio; tempo ameno, grato.
Maifurm, m. scarabeo maggiuolo, proscarabeo [Melos proscarabeus L.].
Maifurm, f. T. de' Bot. den-
Maifurmjel, f. aria.
Majestät, f. maestà; il grandezza, dignità. S. die Majestät beleidigen, commettere il crimenlese, il delitto di lesa maestà. S. das Verbrechen der beleidigten Majestät, il delitto di lesa Maestà, il crimenlese. S. die Majestät Gottes, la maestà di Dio.
 2) (als Titel, Herbe), Euer Majestät [Em. Maj.], Vostra Maestà [V. M.]. S. Ihre Majestäten [J. J. M. M.], le Loro Maestà [Le L. L. M. M.].
Majestätisch, agg. maestoso, maestevole; augusto, grande, magnifico. S. ein majestätischer Gang, Ansehen, portamento, contegno maestoso. S. ein majestätischer Buchst, statura maestosa, augusta. S. eine majestätische Schönheit, una bellezza maestosa, romana. S. ein

majestätisches Gebäude, fabbrica, edificio grandioso, magnifico.
Majestätisch, avv. maestosamente, con maestà.
Majestätsbeleidigung, f. crimenlese, delitto di lesa maestà.
Majestätsbrief, m. diploma regio, imperiale.
Majestätrecht, n. diritto regale, di sovranità.
Majestätsschänder, m. vedi Majestätsverbrecher.
Majestätsschöndung, f. vedi Majestätsverbrechen.
Majestätsverbrechen, n. crimenlese, delitto di lesa maestà.
Majestätsverbrecher, m. reo di lesa maestà, di crimenlese.
Majör, m. T. mil. maggiore.
 2) T. di Civoc. Tery, Quart, Quint major, (im Piquet), terza, quarta, quinta maggiore.
Majoran, m. majorana, maggiorana.
Majordat, n. majorasco, majorasco, primogenitura.
 2) Per Majoratgut, majorasco, fondo majorasco.
Majoratgut, n. possessione del primogenito; primogenitura.
Majoratsherr, m. signore di majorasco; il primogenito.
Majoratslinie, f. linea majorascale.
Majordomus, m. Voc. lat. (der alten fränkischen Räte), maggiordomo, majordomo. It. (am spanischen und päpstlichen Hof), maggiordomo.
Majoren, agg. Voc. lat. [mündig], maggiore, uscito di minorità; spupillato.
Majorennisieren, v. a. [mündig machen, erklären], dichiarare maggiore, far uscire di tutela.
Majorennität, f. Voc. lat. [Mündigkeit], maggiorità, stato di chi è divenuto maggiore.
Majorin, f. la moglie, sposa del maggiore. S. Ist die Frau Majorin zu Hause? la sposa del Signor maggiore è in casa?
Majorität, f. Voc. lat. [Mehrzahl], la pluralità. It. Per Stimmenmehrheit, la pluralità de' voti.
Makel, m. Voc. lat. [Streck, Fleck], macula, macola. S. ohne Makel, senza macola, immacolato, incontaminato, senza pecca, difetto.
Makel, f. scuseria.
Makelgeld, n. vedi Mäflergebühr.
Makelig, agg. maculato, maculoso, difettoso.
Makellos, agg. senza macula, incontaminato; senza difetto. S. ein makelloses Leben, vita incontaminata, senza macula.
Makeln, v. a. [tadeln], biasimare, criticare. S. Etwas, an Etwas makeln, criticare q. c., metter pecca a q. c. S. Aberall, an Allem Etwas zu makeln finden, trovare a ridire, mettere pecca ad ogni cosa, criticare, biasimare tutto.
 2) v. n. fare il sensale.
Makrone, f. vedi Matrone.
Mäfler, m. sensale. It. (im Pferdehandel), cozzone, sensale di cavalli.

2) Per Tabler, Kritiker, criticastro, aristarco, scannabue.

3) T. de' Carp. cavalletto di mulino a vento.

Mäflergebühr, f. mercede del sensale; senseria.

Mäflergeschäft, n. mestiere, affare di sensale; senseria. S. Mäflergeschäfte treiben, machen, fare il sensale.

Mäflerlohn, m. vedi Mäflergesbühr.

Malrille, f. T. de' Nat. macarello, scombro, agombero, leccia.

Malrillenfang, m. pesca di macarelli, di agombri.

Malrone, f. mandorlato, pasta di mandorle.

Malronenteig, m. pasta di mandorle.

Malronentorte, f. torta di mandorle; mandorlato.

Malulatur, f. T. de' Libr., cartaccia; fogli guasti, stampati male.

Malulaturbogen, m. foglio scartato, male stampato.

Mal, n. volta, data. S. das erste Mal, la prima, per la prima volta. S. das zweite, letzte Mal, la seconda, l'ultima volta. S. zum andern, zum dritten Male, per la seconda, per la terza volta. S. dieses eine, einzige Mal, questa sola ed unica volta, questa solissima volta. S. zu verschiedenen Malen, [in] parecchie volte, a più riprese. S. jedes Mal, tutte le volte, ogni volta. S. jedes Mal, das... ogni volta, che... S. für dieses Mal, per questa volta. S. mit einem Mal, tutt' in una volta, a un tratto. S. ein für alle Male, una volta per sempre. S. manches Mal, talvolta, alle volte, talora.

Malabachium, m. T. de' Bot. [Malabachium], folio.

Malachit, m. T. de' Nat. malachite.

Malaga, m. [vin di], Malagawein, l. lagna.

Malarsien, v. a. T. farm. malarizzare.

Malebeien, v. a. vedi vermalebeien.

Maleficiant, m. Voc. lat. [Mifsethäter, Verbrecher], malfattore, delinquente.

Malefiz, n. Voc. lat. [Mifsethat, Verbrechen], malefizio, delitto, malfatto.

2) foro, giudizio criminale.

Malefizfall, m. [Criminalfall], caso, delitto criminale.

Malefizgericht, n. [Criminalgericht], foro, giudizio criminale.

Malen, v. a. pingere, dipingere, dipingere; ritrarre. S. Etwas an die Wand malen, dipingere q. c. in sul muro. S. Etwas malen, ritrarre alcuno, dipingere q. c. S. sich malen lassen, farsi dipingere, ritrarre [in pittura]. S. nach dem Leben malen, ritrarre, dipingere al, cavare dal naturale. S. auf Holz, Glas malen, dipingere in sul legno, in sul vetro. S. auf Leinwand, auf Goldgrund malen, dipingere in su la tela. S. auf nassem Kalt malen, dipingere a fresco. S. in, mit Wasser malen, dipingere a guazzo; a tempera. S. mit trocknen Farben, in Pastell malen, dipingere a pastello. S. in Öl, mit Oelfarben malen, dipingere a olio. S. mit Gummi-

farben, im Kleinen malen, dipingere in miniatura. S. ein Zimmer malen, dipingere una stanza. S. sich die Wangen malen, mettersi il liscio sulle guance, lisciarsi, infardarsi. S. wie gemalt, a pennello, a maraviglia.

S. Fig. die Leidenschaft u. f. w. malen, ritrarre, dipingere, descrivere le passioni, farne un ritratto.

2) sich malen, Per sich abspiegeln, specchiarsi. S. des Rondes Bild malte sich auf dem See, la luna si mirava, si vagheggiava nel lago.

Malen, n. il dipingere; la pittura.

Maler, m. pittore, dipintore. S. ein schlechter, stender Maler, pittore di chioccioline, di sgabelli, da mazzocchi.

Malerakademie, f. accademia de' pittori, di pittura.

Malerarbeit, f. lavoro di pittore; pittura.

Malerei, f. [Malerkunst], pittura, dipintura. S. die Malerei erlernen, imparare la pittura, a dipingere.

2) maniera, modo di dipingere, di maneggiare il pennello.

3) Per Gemälde, pittura, quadro.

Malererde, f. T. de' Min. melina.

Maleresel, m. [Stafettei], cavalletto de' pittori.

Malerfarbe, f. colore [da dipingere, de' pittori].

Malerfirnis, m. vernice de' pittori.

Malergold, n. oro macinato.

Malerin, f. pittrice, dipintrice; dipintorella.

Malerisch, agg. pittoresco. S. eine malerische Gegend, Aussicht, contrada, veduta pittoresca. S. eine malerische Beschreibung, descrizione pittoresca.

Malerisch, avv. pittorescamente.

Malerkrant, n. T. de' Bot. cortusa.

Malerkreide, f. matita bianca de' pittori.

Malerkunst, f. arte pittorica; la pittura.

Malerlack, m. lacca [fiorentina] de' pittori.

Malerleim, m. colla de' pittori.

Malermuschel, f. conchiglia da colori.

Malernacht, f. T. delle Cucitr. encitura fiorata, ricamata.

Malerpinsel, m. pennello.

Malerschelbe, f. [Farbenbrei], tavolozza.

Malerschule, f. scuola pittorica, de' pittori.

2) die französische, deutsche, italienische, niederländische Malerschule, la scuola francese, tedesca, italiana, fiamminga.

Malersilber, n. argento macinato.

Malerstock, m. mazza, bacchetta de' pittori.

Malerstrich, m. str. Pinfelstrich, vedi.

Malertuch, n. tela da dipingere.

Malerwort, n. termine de' pittori, pittoresco.

Mal, n. T. di Mar. il vuoto dello staminare.

Malin, m. vedi Mulm v. f. w.

Malmen, v. a. vedi Bermalmen.

Malter, m. ein Malter Korn, un

moggio di grano. S. ein Malter Holz, catasta di legne.

2) Per Mandel, quindicina, numero di quindici. S. ein Malter Gerben, Ger, quindici covoni, una quindicina d'uova.

Malterbant, f. pertica [da misurare le legne].

Malterbock, m. surare le legne.

Malterholz, n. legne accatastate, a cataste.

Maltern, v. a. [Korn], misurare a moggia [il grano]. S. Holz maltern, accatastare, mettere in cataste le legne.

Maltheser, m. vedi Maltheseritter.

Maltheserbündchen, n. vedi Bologneserbündchen.

Maltheserkreuz, n. croce di Malta.

Maltheserorden, m. ordine de' cavalieri di Malta.

Maltheseritter, m. cavalier di Malta.

Malvasier, m. [vino di] malvasia, malvasia, grechetto. It. uva malvasia.

2) Per Buchfink, vedi.

Malvasierbirn, f. pera malvasia.

Malvasierwein, m. [vino di] malvasia, malvasia.

Malve, f. T. de' Bot. malva. S. die wilde Malve, malva vischio, bis-malva.

Malvenarten, f. pl. T. de' Bot. le malvacee.

Malvenartig, agg. T. de' Bot. malvaceo.

Malvenbaum, m. T. de' Bot. lavatera arborea.

Malvengeschlecht, n. T. de' Bot. le piante malvacee, famiglia delle malvacee.

Malz, n. orzo, grano tallito [per far la birra ec.].

S. Prov. es ist Hopfen und Malz verloren, vedi Hopfen.

Malzbottich, m. tinorza [in cui si fa tallire il grano].

Malzdarre, f. seccatoio, dis-

Malzdrörr, f. seccatoio, graticcio [da seccare il grano tallito].

Malzen, v. a. [das Getreide], preparare il grano [per farne la birra].

Malzer, m. T. de' Brr. colui che prepara il grano tallito.

Malzhaus, n. T. de' Brr. luogo dove si prepara il grano.

Malztrübe, f. palette da rimescolare il grano tallito.

Malzmeister, m. vedi Malzer.

Malzmühle, f. mulino da macinare il grano tallito.

Malzstenne, f. T. de' Brr. aja dove si tallisce l'orzo, il grano.

Mamiering, f. T. di Mar. manica per l'acqua. It. (der Pumpe), manica della tromba.

Mamma, f. Voc. fanciul. [Mutter], mamma, mamma.

Mamme, f. vedi Memme u. f. w.

Mammeluck, m. mammalucco.

2) Per Abtrünniger, Renegat, rinnegato, apostata.

Mammon, m. mammon, le ricchezze, l'oro. S. dem Mammon dienen, servire a mammon. S. ein vergeblicher Mammon, tesoro, mammones souerrain.

Mammonsbienner, m. schiavo di Mammonsbuecht, mammones,

uomo dedito all'oro, che non conosce altro Dio che il danaro.

Mammuth, *n. T. de' Nat.* mamuto.

Man, *pron. pers. indef.* si; uno, l'uomo. *S.* man sagt, man erzählt, dice, si va dicendo, raccontando, si racconta. *S.* wenn man wüßte, se si sapesse. *S.* wenn man uns hörte, se uno ci sentisse, se fossimo sentiti. *S.* man muß, si deve, bisogna. *S.* man bildet sich oft ein, daß, talvolta uno s'immagina, l'uomo s'immagina, che... *S.* man kann alles, wenn man nur will, tutto si può quando si vuole. *S.* man hat es mir gesagt, mi è stato detto questo, me l'hanno detto, alcuno me l'ha detto. *S.* man schickte ihn nach Frankreich, si mandò, fu mandato, egli venne mandato in Francia. *S.* man erzählte viele Sachen, si raccontavano molte cose. *S.* man ist sich oft selbst im Wege, spesso siate l'uomo è d'impedimento a se stesso, arreca pregiudizio a se medesimo. *S.* man lasse ihn gehen, lasciatelo andare, che se ne vada, se ne vada pure. *S.* (zu Einzelnen), man führe sich gut auf, conducetevi a dovere, portatevi come si deve.

Mancher, *agg.* non pochi; molti, più, più d'uno, taluno, alcuno. *S.* ich habe in M. manche Freude genossen, a N. ho avuto de' piaceri non pochi, molti divertimenti. *S.* mancher Mann, manche Frau, manches Kind, più d'un uomo, d'una donna, d'un fanciullo, alcuni uomini, alcune donne, alcuni fanciulli. *S.* wie manchen Tag habe ich nicht gewartet, quanti giorni mai non ho io aspettato. *S.* durch manche Anstrengungen gelang es ihm... dopo varii sforzi, dopo essersi ingegnato non poco, gli riuscì di.... *S.* wie manche Seufzer, Thränen hat mich dies gekostet! quanti sospiri e pianti non ho speso per ciò! *S.* Manche glauben, daß... taluni, alcuni parecchi credono, che.... *S.* man tadelt Manches, daß... si biasimano molte cose, non poche cose, che....

Mancherlei, *agg. indecl.* vario, diverso, differente, di più sorte, specie. *S.* es verbreiteten sich mancherlei Gerüchte, si andarono spargendo, divulgando varie voci, nuove. *S.* man erfährt mancherlei, daß... si vengono a risapere più, varie, molte cose, che.... *S.* mancherlei Reden führen, tener varii discorsi, dire ora una cosa, ora l'altra, cadere in contraddizione. *S.* auf mancherlei Art, Weise, in varii modi, in diverse maniere, variamente, diversamente.

Manchester, *m.* cotone vellutato, velluto di Manchester.

Manchmal, *adv.* [zuweilen], alle volte, tal volta, tal fiata, talora, qualche volta.

2) Fam. Per mehrmals, più volte, parecchie volte. *S.* ich habe ihn schon manchmal gewarnt, gebroht, l'ho ammonito, minacciato più volte, parecchie volte.

Mandarin, *m.* mandarino.

Mandat, *n. Voc. lat.* mandato. *S.* ein päpstliches Mandat, mandato pontificio, del Papa.

Mandatär, *m. Voc. lat.* [Res]

Mandatärin, *f.* [vollmächtigter], mandataria, plenipotenziaria.

Mandel, *f.* mandorla, mandola, amandorla. *S.* geschälte Mandeln, mandorle mondiate, monde. *S.* überjogene

Galentini, Ital. Wörterb. IV.

Mandeln, mandorle confette, l'incuccherate. *S.* gebrannte Mandeln, mandorle tostate.

2) Per simil. die Mandeln (im Eßtan- de), le tonsille, amigdale, gangole. *It.* (der Nierde), vivole. *S.* geschwollene Mandeln haben, aver le amigdale, le gangole enfiate. *S.* ein Pferd, das geschwollene Mandeln hat, cavallo che ha le vivole, le glandule enfiate.

S. T. de' Nat. die Mandel, mandorla di mare [specie di riccio].

3) Per Mangel, Roffe, vedi.

Mandel, *f.* una quindicina, numero di quindici. *S.* eine Mandel Garten, Cier, Rüsse u. f. w. bica, gregna di covoni, quindici covoni, nova, noci ec.

Mandelartig, *agg. T. de' Bot.* amigdalino.

Mandelbaum, *m.* mandorlo.

Mandelbengel, *f. T. form.* benzoio amigdalide, mandorlato.

Mandelblume, *f. T. de' Bot.* [Auchenschelle], pulsatilla.

Mandelblüte, *f.* fiore di mandorlo.

Mandelbrei, *m.* vedi Mandelmus.

Mandelbrot, *f.* ciambella, ciambellotta di mandorle, di mandorlato.

Mandelbrot, *n.* biscottino di mandorle.

Mandelbrüse, *f.* vedi Mandel 2.

Mandelformig, *agg.* amigdaliforme.

Mandelholz, *n.* vedi Mangelholz.

Mandelfern, *m.* mandorle.

Mandelfleie, *f.* crusca di mandorle.

Mandelkrähe, *f.* [Blaukrähe],

cornacchia, corvo corallino.

Mandelkraut, *n. T. de' Bot.* [Marrubium], margherita.

Mandelluchen, *m.* mandorlato, torrone.

Mandelmilch, *f.* emulsione [di mandorle]; it. orzata, latte di mandorle.

Mandelmus, *n.* mandorlato.

Mandeln, *v. a.* (Cier, Rüsse u. dgl.), contare per quindici, per quindicine. *S.* die Garten mandeln, abbarcare, mettere in bica i covoni.

2) v. n. T. d' Agric. das Getreide mandelt heuer gut, quest'anno il grano abbona, rende grassi covoni.

3) v. a. Per mangeln, rollen, vedi.

Mandelnus, *f.* avellana, pistacchina.

Mandelsöl, *n.* olio di mandorle.

Mandelsflamme, *f.* vedi Catharincapflamme.

Mandelschale, *f.* guscio di mandorle.

Mandelseife, *f.* sapone mandorlato, di pasta d'amandorle.

Mandelspane, *m. pl.* mandorlato [in forma di copponi].

Mandelspeise, *f.* mandorlato; pietanza, mangiare di mandorle.

Mandelsstein, *m. T. de' Nat.* mandorlato, amigdaloid.

Mandelsuppe, *f.* zuppa di latte ec. con mandorle.

Mandeltaube, *f.* vedi Mandelkrähe.

Mandelteig, *m.* pasta d'amandorle; mandorlato.

Mandeltrorte, *f.* torta di mandorle, di mandorlato.

Mandeltrank, *m.* orzata, latte di mandorle.

Mandelweide, *f.* salce amigdalina.

Mandelweise, *adv.* a quindicine, quindici per volta.

Mandoline, *f.* mandolino.

Mandore, *f.* mandola.

Mänen, *pl.* le anime de' morti, le ombre.

Mandragore, *f. T. de' Bot.* [Mandraca], mandragora, circea.

Mandrell, *m. T. de' Nat.* mandrillo.

Mange, *f.* [Rolle], mangano.

Mangebaum, *m. T. de' Bot.* mangifera [Mangifera Linn.].

Mangeholz, *n.* matterello, stenderetto, spianatoio.

Mangel, *f.* vedi Manne.

Mangel, *m.* [senza plur.], mancanza, mancanza, difetto; carestia, penuria, scarsità. *S.* Mangel an Lebensmitteln, scarsità, penuria di viveri, carestia. *S.* Mangel an G. lde, scarsità, mancanza di danari. *S.* Mangel an etwas haben, leiden, mancare, penuriare di q. c. *S.* es war großer Mangel an Getreide, v'era gran difetto, carestia di biade. *S.* er litt großen Mangel, pativa gran disagio, viveva nella massima indigenza, avea quasi penuria di tutto. *S.* aus Mangel an Gelegenheit, per mancanza, per difetto d'occasione. *S.* der Mangel an Aufmerksamkeit, mancanza d'attenzione; disattenzione, sbadataggine. *S.* der Mangel an Gedanken, scarsità, sterilità di pensieri. *S.* Reichthum ersetzt oft den Mangel an Schönheit, ricchezza supplisce a bellezza. *S.* es ist kein Mangel an Käufern, compratori non ne mancano. *S.* Mangel an Worten (in einer Sprache), povertà, scarsità di voci d'una lingua.

2) Mangel [pl. Mängel], per Fehler, Gebrechen, difetto, magagna, vizio, imperfezione. *S.* ein wesentlicher Mangel, difetto, imperfezione di gran rilievo, principale. *S.* kein Mensch ist ohne Mängel, non c'è uom senza difetti. *S.* dieses Pferd hat keine Mängel, questo cavallo non ha veruna magagna, alcun difetto.

Mangelbaum, *m.* vedi Mangelbaum.

Mangelhaft, *agg.* [unvollkommen, unvollständig], manchevole, difettoso, imperfetto; vizioso. *S.* eine manchehafte Handschrift, ein mangelhaftes Buch, manoscritto, libro scemo, cui mancano de' fogli. *S.* eine mangelhafte Methode, metodo non acconcio, disadatto, difettoso. *S.* ein mangelhaftes Zeitswort, verbo difettivo. *S.* ein mangelhafter Kompaß, ago impazzato, bussola impazzata.

Mangelhaft, *adv.* manchevolmente, difettosamente, imperfettamente.

Mangelhaftigkeit, *f.* manchevolezza, difettosità, imperfezione; viziosità.

Mangelholz, *n.* vedi Mangelholz.

Mangeln, *v. a.* vedi Mangen.

Mangeln, *v. n. imp.* [fehlen], mancare, non esserci. *S.* es mangelt noch zehn Thaler an der Summe, mancano ancora dieci talleri alla somma. *S.* es mangelt mir an Gelde, das Geld mangelt mir, ho scarsità, scarseggio di danaro.

pari, mi mancano de' contanti. *S. ihm mangelt nichts*, non gli manca niente, nulla, ha tutto l'occorrevole. *S. lassen Sie es sich an nichts mangeln*, non vi fate mancare nulla. *S. an mir soll es nicht managen*, in quanto a me io non mancherò, non sarà colpa mia, se....

S. es managte der Besatzung an Lebensmitteln, la guarnigione penurava, aveva penuria di viveri, di vettovaglie.

Mangen, v. a. [rollen], manganare, dare il lustro. *S. den Teig mangen*, spianare, stirare la pasta.

Manger, m. manganatore.

2) *Per Schönfarber*, vedi.

Mangfutter, n. ferrana.

Manggut, n. T. de' Font. mescolglio di metalli di poco valore.

Manglorin, n. grau mescolato.

Mangold, m. T. de' Bot. bietola bieta.

2) erba di pavienza, romice.

3) spinace salvatica.

Mangobstanbaum, m. T. de' Bot. mangustano.

Manichder, m. pl. i Manichei.

2) *Fig. Per Gläubiger*, creditore.

3) *Per Wucherer*, usurajo.

Manier, f. *Voco franco* [Art, Weise, Benehmen], maniera; modo, guisa; it. foggia. *S. sonderbare Manieren an sich haben*, aver maniere singolari, strane. *S. seine, böse, Manieren*, maniere nobili, gentili, ornate, cortesi, belle maniere. *S. grobe, gemeine Manieren*, maniere rozze, villane, villi. *S. Einem etwas mit guter Manier sagen*, dire q. c. ad uno con belle maniere, con bel garbo, con le belle. *S. mit guter Manier fortkommen*, cogliersela, scapolarsela colle belle, con be' modi. *S. was ist das für eine Manier?* che modo è questo? che maniere son queste? che modo di procedere? *S. das ist keine Manier*, questo non è il modo di trattare. *S. auf französische, englische u. s. w. Manier*, alla [maniera, foggia] francese, inglese ec.

S. T. de' Pitt. maniera. *S. ein Gemälde in Titian's, in Raphael's Manier*, un quadro nella maniera di Tiziano, di Raffaello. *S. eine schöne, großartige, weiche, gute, kräftige, harte, verworfene, verschmolzene, anmuthige, markige, hölzernerne, trockne, scharfe, kleinliche, armliche Manier*, maniera bella, grande, morbida, buona, forte [gagliarda], cruda, dilavata, pastosa, dolce, risentita, leggiosa, secca, tagliente, minuta, gretta [stentata].

S. T. di Mus. Manieren, ornamenti, fioretti.

Manieriren, v. a. *M. de' Pitt.* maniarare.

Manierirt, part. manierato.

Manierlich, agg. manieroso, civile, gentile, cortese, di belle maniere, pulito. *S. ein manierlicher Mensch*, un uomo di belle maniere, di be' modi, che ha bel modo di procedere, gentile. *S. ein manierlicher Betragen*, bel modo di procedere, di comportarsi, belle maniere, maniere cortesi, gentili.

Manierlich, avv. con bel modo, con bel garbo, con belle maniere, cortesemente, garbatamente, civilmente. *S. sich manierlich aufführen, betragen*, comportarsi civilmente, cortesemente, gar-

batamente, con garbo, con bella maniera. *S. manierlich verfahren, handeln*, procedere, agire con le belle, con bel modo, civilmente. *S. manierlich mit Einem umgehen*, trattar uno con gentilezza, gentilmente, con le belle, cortesemente. *S. manierlich mit Etwas umgehen*, maneggiare q. c. con cautela, bel bello, pian piano.

Manierlichkeit, f. belle maniere, bel modo, garbo; garbatezza, pulitezza, civiltà, cortesia.

Manifest, m. *Voco lat.* [Bekanntmachung], manifesto. *S. ein Manifest erlassen*, pubblicare, far pubblicare, metter fuori un manifesto.

Mann, m. uomo. *S. ein junger Mann*, un [uomo] giovane. *S. ein Mann in seinen besten Jahren*, un uomo nel fior degli anni, fresco uomo, nel vigore degli anni. *S. ein Mann in mittleren Jahren*, un uomo di mezza età. *S. ein geistreicher Mann*, uomo composto, grave, serio. *S. ein alter Mann*, un [uomo] vecchio. *S. ein betagter Mann*, uomo attempato, di grand' età. *S. ein Mann von Verstand*, un saggio uomo, uomo di senno, assennato, giudizioso. *S. ein Mann von Wort*, uomo di parola. *S. ein Wort ein Mann*, ecco la mia parola!

va! vada! un nom d'onore mantien la sua parola. *S. ein ehrlicher Mann*, uomo onorato, leale, onesto, dabbene, galantuomo. *S. so wahr ich ein ehrlicher Mann bin!* als ehrlicher Mann! da uomo d'onore! sul mio onore! come vero che son uomo d'onore! *S. ein schlichter Mann*, uomo composto, alla buona. *S. ein guter Mann*, uomo buono, di buona tempra, di buona pasta. *S. ein großer Mann*, grand' uomo, uomo celebre, illustre. *S. ein geschickter Mann*, uomo abile, valente, esperto, versato, di capacità. *S. sich als ein Mann zeigen*, als ein Mann handeln, mostrarsi [come] uomo, agire, operare da uomo. *S. sei ein Mann*, sii uomo! coraggio! petto forte! *S. als ein Mann kämpfen, streiten, sterben*, combattere, morire da uomo, da uomo valoroso, virilmente, intrepidamente. *S. der ist kein Mann, welcher....* non è uomo colui, il quale.... *S. ich kenne meinen Mann*, io so ben, con chi ho da fare; lo conosco, e so chi è. *S. ich hatte mich an meinen Mann*, so a chi devo riferirmi, chi devo citare, a chi devo attenermi, volgermi. *S. seinen Mann finden*, trovare chi si va cercando; it. trovare chi non teme bravate, chi dà il resto. *S. ich habe meinen Mann an ihm gefunden*, ho trovato chi mi dà il resto, chi mi mostra i denti; it. in lui ho trovato chi cercava, chi faceva per me. *S. an den rechten Mann kommen* (von Etwas), cader in grembo al zio; it. (von Personen), volgersi, capitare a chi si vuole, a chi s'intende. *S. an den unrechten Mann kommen*, capitar male, volgersi a chi non può giovare, a chi fa più male che bene. *S. seinen Mann sehen*, esser uomo che sa far fronte ad ognuno, uomo di cuore, coraggioso. *S. wenn [die] Noth an [den] Mann ist* [geht], in caso di bisogno, di necessità, se il bisogno l'esige. *S. eine Waare an den Mann bringen*, trovare il compratore, spacciare, vendere una mercanzia. *S. seine Tochter an den Mann*

bringen, trovare marito a sua figlia, collocarla. *S. er ist kein Mann für mich*, è un uomo che non fa per me, che non mi garba, che non mi quadra. *S. das ist ein Mann für mich*, ein Mann nach meinem Herzen, costui è un uomo che fa per me, secondo il mio genio, gusto. *S. wir stehen alle für einen Mann*, tutti stiamo per ciascun di noi, ognuno di noi è mallevadore per gli altri. *S. dazu ist er nicht Mannes genug*, non è uomo da tanto, alto, capace a far ciò. *S. ich bin dir Mann dafür*, te ne sto garante, mallevadore. *S. es fehlt das der vierte Mann* (zum Whist, Boston), machen Sie den vierten Mann, ci manca il quarto, sia il quarto, faccia il quarto [per combinare la partita]. *S. Mann des Sammers u. s. w.* wie sehen Sie aus! oh miserrimo! poveretto! che aspetto avete! in che stato mi capitate davanti! *S. ein gemeiner Mann*, uomo volgare, del volgo, comune. *S. der ges meine Mann*, il volgo, la gente volgare. *S. wie viel bezahlt der Mann*, wie viel beträgt es, mocht es auf den Mann, quanto si paga per uomo, a testa? quanto fa per uomo? per cadauno. *S. Mann bei Mann*, uno, un uomo accanto all'altro. *S. Mann für Mann*, uomo per uomo, un per uno, l'uno dietro l'altro. *S. Mann gegen Mann setzen*, combattere corpo a corpo. *S. sich Mann für Mann schlagen*, combattere ognuno corpo a corpo. *S. Mann für Mann vorbeiziehen*, passare alla schiata.

S. T. mil. diese Gemeinde muß zehn Mann stellen, questo comune deve co-scrivere, somministrare dieci uomini, reclute. *S. ohne einen Mann einzubüßen*, senza perdere un uomo, a man salva. *S. tausend Mann zu Fuß*, mille uomini, soldati a piedi. *S. drei, sechs Mann hoch*, tre, sei fila di altezza. *S. ohne einen Mann einzubüßen*, a man salva.

S. T. di Mar. das Schiff ist mit Mann und Maus untergegangen, la nave è calata a fondo con corpo e chiglia.

S. pl. Mannen, per Basallen, vassalli, sudditi.

2) *Mann*, per Ehemann, marito, consorte. *S. Mann und Weib*, marito e moglie. *S. einen Mann haben*, aver marito, esser maritato. *S. einen Mann nehmen*, prender marito, maritarsi. *S. Einen zum Manne nehmen*, prendere uno per, in marito, maritarsi con uno. *S. seiner Tochter einen Mann geben*, dare marito a sua figlia, maritarla. *S. wie Mann und Frau leben*, vivere come marito e moglie, da conjugi. *S. wie es einem liebenden Manne gefällt*, come si conviene ad un amorevole marito, ad un bravo consorte. *S. wo ist mein Mann?* dove è mio marito? mio consorte.

3) *T. de' Min.* der alte Mann, cava, sterco abbandonato. *S. der silberne Mann*, filone ricco, gravido di miniere.

S. T. di Cucin. der arme Mann, crostini, biscotti friuli.

Manna, n. manna. *S. das feinste Manna*, manna a cannuolo.

Mannabirn, f. pera tardiva.

Mannasche, f. frassino, orno [da cui si raccoglie la manna].

Mannagras, n. T. de' Bot. panico sanguigno.

Mannasprung, *m. T. farm.* sciropo di manna.

Mannbar, *agg.* (von Mädchen), maritanda, da marito, nubile, in età da maritarsi. *S.* (von Knaben), virile, pubescente. *S.* das mannbare Alter (von Mädchen), l'età nubile; età da marito. *It.* (von Jünglingen), la pubertà, la virilità.

Mannbar, *adv.* mannbar werden, divenir zitella da marito, entrare negli anni nubili. *It.* (von Knaben), entrare negli anni pubescenti, nell'età pubescente.

Mannbarkeit, *f.* (von Mädchen), l'età nubile. *It.* (von Knaben), la pubertà, la virilità.

Mannbegierde, *f.* brama d'aver marito, bramosia di maritarsi.

Mannbegierig, *agg.* (von Mädchen), bramoso di maritarsi, di prender marito.

Männchen, *n. dim.* ometto, omicciatto. *S.* ein kleines Männchen, omicciatolo, omicciuolo. *S.* mein Männchen! liebes Männchen! il caro marito! le mie care viscere! *S.* das Männchen (der Thier), il maschio, il marito.

S. T. degli Stamp. Männchen auf Männchen abdrucken, ristampare esattamente, rifare un'edizione tale quale alla prima.

S. Fam. Männchen (Männerchen) binster einem hermachen, dare il pepe ad uno. *S.* Männchen machen (vom Hasen), accoccolarsi, mettersi sulle calcagna.

Männern, *v. n.* (von Mädchen), struggerli di desiderio, spasimare di prender marito. *It.* (von Jünglingen), cominciare ad operare, a fare da uomo; *It.* metter giudizio, acquistar senno.

Männerschen, *agg.* che ha un'avversione per gli uomini, ritroso inverso gli uomini.

Männerscheu, *f.* avversione, ritrosia inverso gli uomini.

Männervoll, *n.* gli uomini, il sesso mascolino; razza di uomini.

Mannesalter, *n.* vedi Mannesalter u. f. n.

Mannest, *agg.* virile, valoroso, gagliardo.

Mannest, *adv.* virilmente, valorosamente, gagliardamente.

Mannfertig, *agg.* bramoso, vogliosa di maritarsi.

Mannhaft, *agg.* virile, maschio; valoroso, valente, coraggioso. *S.* mannhafte Leute, gente valorosa, coraggiosa, maschia. *S.* eine mannhafte That, azione virile, valorosa, da uomo. *S.* ein mannhafter Entschluß, risoluzione da uomo, virile, coraggiosa. *S.* ein mannhafter Ritter, cavaliere valoroso, valente.

Mannhaft, *adv.* virilmente, da uomo, valorosamente, coraggiosamente. *S.* mannhaft kämpfen, combattere da uomo valoroso, da bravo, valorosamente.

Mannhaftigkeit, *f.* valore, prodezza.

Mannheit, *f.* maschiezza, virilità. *S.* Einem die Mannheit nehmen, evirare, castrare uno. *S.* seine Mannheit beweisen, dar prove, saggio della sua virilità.

2) Per Mannhaftigkeit, vedi.

3) Per Lehnspflicht, vedi.

Männlich, *agg.* vario, diverso, differente, di più specie, di più sorte; *It.* multiplice. *S.* männliche Versuche, varie, diverse, differenti prove, tentativi.

Männlich, *agg.* variamente, di, in vario modo.

Männlich, *v. a.* variare, diversificare, differenziare.

Männlichkeit, *f.* diversità, varietà; *It.* multiplicità.

2) diese Männlichkeiten unterhalten, queste varietà, diversità di cose diletta, divertono.

3) Männlichkeiten, miscellanea.

Männlich, *agg.* di vari colori; *It.* vedi bunt.

Männig, *agg.* vedi mancher.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* vedi man.

Männig, *agg.* virile, maschio, maschile, mascolino. *S.* eine männliche Person, persona mascolina, del sesso mascolino; uomo. *S.* das männliche Geschlecht, il viril sesso, il sesso mascolino.

It. T. di Gram. il genere mascolino. *S.* ein Kind männlichen Geschlechtes, un figlio, figliuolo maschio. *S.* ein männlicher Erbe, erede maschio. *S.* die männliche Linie, la linea mascolina. *S.* das männliche Glied, das Männliche, il membro virile.

S. T. de' Bot. eine männliche Blüte, fiore mascolino.

S. T. giur. die männliche Gewalt, potere, diritto maritale, del marito. *S.* männliche Reime, rime mascoline, monosillabe.

S. Fam. eine männliche Kleidung, vestito, abito da uomo. *It.* das männliche Kleid (der alten Römer), toga virile.

2) das männliche Alter, l'età virile, la virilità. *S.* sie hat männliche Züge, einen männlichen Wuchs, ella ha fattezze virili, statura virile, d'uomo. *S.* eine männliche Stimme, voce maschile. *S.* ein männliches Weib, donna d'aspetto virile.

3) Fig. Per fest, mutig, tapfer, virile, maschio; valente, coraggioso, valoroso. *S.* ein männliches Weib, donna di petto forte, d'animo virile. *S.* ein männlicher Entschluß, risoluzione da uomo, virile, coraggiosa. *S.* eine männliche That, azione da uomo. *S.* männlicher Muth, maschio coraggio, animo virile. *S.* männlicher Ernst, serietà, gravità, serio virile, d'uomo. *S.* eine männliche Hand, mano, scrittura d'uomo. *S.* ein männlicher Pinsel, maniera gagliarda. *S.* eine männliche Schreibart, stile energico, nervoso.

Männlich, *adv.* da uomo, virilmente, maschilmente. *S.* männlich aussehen, aver aspetto virile, d'uomo.

2) Fig. da uomo, virilmente, valorosamente, coraggiosamente. *S.* sich männlich wehren, difendersi virilmente, valorosamente.

Männlichkeit, *f.* maschiezza, virilità.

It. Fig. virilità, maschiezza, valore.

Mannesalter, *n.* l'età virile.

Mannesarbeit, *f.* lavoro da uomo; il lavoro d'uomo.

Mannesbild, *n.* Fam. uomo. *S.* ein hübsches Mannsbild, un bel pezzo d'uomo, un bell'uomo, bel fusto.

Mannesblut, *n.* vedi Johanneskraut.

Mannesbruder, *m.* [Schwager], cognato, fratello del marito.

Manneschaft, *f.* vedi Mannheit.

2) coll. uomini. *S.* die junge Mannschaft eines Ortes, la gioventù d'un luogo.

3) T. mil. truppe, soldatesca, soldati, milizia. *S.* mit weniger Mannschaft, con poche truppe, con pochi uomini.

S. T. di Mar. (eines Schiffes), equipaggio.

Mannesdicke, *agg.* grosso come un uomo. *S.* ein mannedicker Baum, albero grosso come un uomo.

Mannesdicke, *f.* grossezza d'un uomo.

Manneserbe, *m.* erede maschio. *It.* erede d'un pseudo mascolino, di linea mascolina.

Mannescheu, *agg.* vedi männerscheu.

Mannesgedenken, *n.* Fam. seit Mannesgedenken, da tempo immemorabile. *S.* seit Mannesgedenken ist dies nicht geschehen, alcuno si ricorda che ciò mai sia accaduto; non c'è anima al mondo che n'abbia memoria, che se ne rammenti.

Mannesgeicht, *n.* faccia d'uomo, virile, viso maschile.

Mannesgeschlecht, *n.* il sesso dell'uomo, mascolino.

Mannesgestalt, *f.* figura, statura, forma, aspetto d'uomo, virile.

Mannesgröße, *f.* grandezza, statura d'uomo, virile.

Manneshandschuh, *m.* guanto da uomo.

Mannesharnisch, *m.* vedi Manneskleid.

Manneshemd, *n.* camicia da uomo.

Mannesherz, *n.* cuore, coraggio, animo maschio, maschile, virile.

Manneshoch, *agg.* di statura d'uomo.

Manneshoch, *adv.* p. e. das Wasser sprang manneshoch aus der Öffnung, l'acqua sgorgava dall'apertura all'altezza d'un uomo.

Manneshut, *m.* cappello da uomo.

Manneskerl, *m.* Face bassa; un pezzo di giovanotto, di diavolo.

Manneskleid, *n.* abito, vestito da uomo.

Manneskleidung, *f.* vestimenti, panni da uomo.

Manneskloster, *n.* convento di monaci, di frati.

Manneskraft, *f.* forza dell'uomo, virile, maschile.

Manneskraut, *n.* T. de' Bot. [Osterr. schell], pulsatilla.

Manneslang, *agg.* vedi manneshoch.

Manneslänge, *f.* grandezza, statura d'uomo.

Mannesleben, *n.* vedi Mannesleben.

Mannsleute, pl. uomini; gente di sesso maschile.

Mannemagd, f. falciata.

Mannemuth, m. coraggio, animo maschio, maschile, virile.

Mannsname, m. nome d'uomo.

Mannsperson, f. uomo; persona di mascolin sesso.

Mannspflicht, f. dovere; debito conjugale, maritale.

Mannsrock, m. abito, vestito da uomo.

Mannschild, m. T. de' Bot. androsace.

Mannschneider, m. sarto da uomo.

Mannschuh, m. scarpa da uomo.

Mannschuster, m. calzajo da uomo.

Mannschweiser, f. [Schwägerin], sorella del marito, cognata.

Mannstamm, m. stirpe mascolina, linea mascolina.

Mannstimme, f. voce maschile, virile.

Mannstrümpfe, m. pl. calze da uomo.

Mannstief, agg. alto - un uomo.

S. ein mannstießer Bach, ein mannstießer Graben, un ruscello, un fosso alto un uomo, un uomo alto.

Mannstracht, f. loggia, vestimenti da uomo.

Mannstreu, f. T. de' Bot. eringio.

Mannsucht, f. andromania; brama, desiderio intenso di marito, di maritarsi.

Mannsvoll, n. uomini; la gente mascolina; razza d'uomini.

Mannszucht, f. T. mil. disciplina [militare]. S. Strenge Mannszucht halten, mantenere, far osservare una severa, rigida disciplina. S. Mannszucht bei einem Herrn einführen, introdurre la disciplina in un' armata, assuefarcela.

Manntheil, m. [Portion], porzione.

Mann toll, agg. che patisce di furor uterino, attaccata di ninfomania.

Mann tollheit, f. ninfomania, furor uterino.

Mannweib, n. maschi femmina, androgino, ermafrodito.

2) Fig. viragine.

Mannwerk, n. T. degli Agric. opera, lavoro che può terminare un uomo in un giorno.

Manöver, n. T. mil. evoluzioni, esercizi.

S. T. di Mar. manovra.

Manöveriren, v. n. T. mil. far gli esercizi, le evoluzioni.

It. T. di Mar. manovrare.

Mansarde, f. T. d' Arch. mansarda.

Mansardendach, n. tetto, piano alla mansarda.

Mansch, m. Fam. guazzabuglio, mescolio.

Manschen, v. n. guazzare, rimenare colle mani, impiastricciare, guazzabugliare.

Manschell, f. il guazzare, l'impiastricciare, il guazzabugliare; it. vedi Mansch.

Manscheller, m. vedi Manscheller.

Manschette, f. manichino. S. ein Paar Manschetten, un paio di manichini.

It. Fam. Manschetten bekommen, haben, (im Willardfeld), sentirsi emicare i calzoni, sentire la superiorità, aver paura dell' avversario.

Mantel, m. mantello, ferrajuolo; it. tabarro. It. (mit Hermetu), gabano, palandrano. S. einen Mantel umnehmen, porsi su il mantello, il ferrajuolo. S. einen Mantel umhaben, aver indosso, portare il mantello, il ferrajuolo. S. sich in den Mantel hüllen, wickeln, avvolgersi nel mantello, ferrajuolo, tabarro; inferajuolarsi.

S. Fig. der Sache einen Mantel umhängen, vedi Mantelchen.

S. Prov. den Mantel nach dem Winde hängen, navigare secondo il vento; aver mantello ad ogni acqua. S. der spanische Mantel, specie di tortura.

S. T. d' Arch. (der Effe), la cappa, capanna.

S. T. de' Carp. (einer Treppe), le quattro muraglie d'una scala.

S. T. de' Bosc. (eines Waldes), i confini d'una foresta.

S. T. de' Pond. spoglia.

S. T. de' Nat. (der Schweden), membrana. S. der glatte Mantel, ostrea glabra [Ostrea glabra L.].

2) T. di Mar. der Mantel, manto, amante.

Mantelchen, n. dim. mantellino, ferrajuoletto. S. der Sache ein Mantelchen umhängen, coprire la cosa con un mantello, mantellina, palliarla, ammantellarla.

Mantellind, n. bastardo legittimato (per matrimonio che segue de' genitori).

Mantelfragen, m. bavero, collare del mantello, del tabarro, del ferrajuolo.

Mantelfarbe, f. T. de' Nat. corinacchia mantellata.

Mantelmewe, f. T. de' Nat. [See-möwe], gabbiano reale, marino pescatore.

Mantelrock, m. pasturano, gabano.

Mantelrolle, f. T. de' Commed. parte in mantello, in pallio.

Mantelsack, m. portamantello, bologna.

Mantelstod, m. appiccagnolo, cap-pellinaio.

Mantille, f. Voce spagn. mantiglia.

Manual, n. Voce lat. (der Orgel), tastiera.

S. T. de' Merc. stracciafoglio. It. vedi Handbuch.

Manualacten, f. pl. T. for. atti manuali.

Manufactur, f. Voce lat. manifattura, manifattura.

Manufacturarbeit, f. manifattura, lavoro, opera di manifattura.

Manufacturist, m. manifattore.

Manufacturwaaren, f. pl. lavori, opere, merci di manifattura.

Manuscript, n. [Handschrift], manoscritto, manoscritto.

Manzanillo, m. T. de' Bot. manzanillo.

Mappe, f. portafoglio. It. cartella.

Marant, f. T. de' Pesc. larimo. It. vedi Marant.

Marbel, m. vedi Marmor 2.

Marbeln, v. a. vedi marmoriren.

Marbelstein, m. vedi Marmor.

Marcafit, m. vedi Markasit.

Marcipan, m. vedi Marzipan.

Marder, m. martora, martoro, foj-na. It. pelle, pelliccia di martora; martora. S. mit Marder gefüttert, soderato di [pelli di] martora.

Marderbala, m. pelle di martora.

Marderbesatz, m. guarnitura di martora.

Marderreisen, n. tagliuola [da Marderfalle, f. prendere le martore].

Marderfell, n. pelle di martora.

Marderpelz, m. pelliccia di martora.

Marderschwanz, m. coda di martora.

Marderwurzel, f. T. de' Bot. serpentaria.

Märe, f. vedi Mäbre.

Marille, f. agriotta, cingia agriotta.

Margarethblume, f. [Mags-liebe, Gänseblümchen], margheritina, pratellina.

Märgel, m. vedi Mergel u. f. w.

Margaraf, m. vedi Markarat.

Marginalien, f. pl. vedi Rand-glossen.

Maria, n. prop. f. Maria. S. die Jungfrau Maria, la S. Vergine Maria, la Beata Vergine. S. Maria Geburt, la Natività di Maria Vergine. S. Maria Empfängnis, la Santissima Concezione. S. Maria Verkündigung, l'Annunziata, l'Annunziazione. S. Maria Reinigung, la Purificazione della Madonna; la Candelaja. S. Maria Heimsuchung, la Visitazione di Maria Vergine. S. Maria Opferung, la [festa della] Presentazione della S. Vergine. S. Maria Himmelfahrt, l'Assunzione di Maria Vergine.

Marsenapfel, m. mela precoce, primaticcia, agostina.

Marienbad, n. T. de' Chim. bagno maria.

Marienbild, n. immagine della Madonna; it. una Madonna.

Mariendildchen, n. dim. una Madonnina, Madonnina.

Mariendblume, f. margherita, margheritina.

Mariendruher, m. T. eccles. [Karmelitermönch], carmelitano.

Mariendistel, f. T. de' Bot. cardo mariano, cardo santa Maria.

Mariendorn, m. T. de' Bot. rosa canina.

Marieneis, n. vedi Marienglas.

Mariensäden, m. pl. [Commerfsäden], filamenti della Madonna, estate volante.

Mariensest, n. festa della Madonna, di Maria Vergine.

Marienslach, m. T. de' Bot. [Blackschaut], cuscuto.

Mariengarn, n. vedi Mariensäden.

Marienglas, n. [Grauencis], ghiaccio di Maria, specchio d'asino, vetro Moscovitico.

Mariengras, n. T. de' Bot. trifoglio bianco. It. asperula.

Mariengroschen, m. marianino, marionino. [moneta da otto o sedici quattrini].

Marienbähnen, n. vedi **Marienbähnen**.
Marienbierse, f. T. d. Bot. mi-
 gliarole.
Mariendäfer, m. vedi **Marien-
 wähen**.
Marienmantel, m. T. de' Bot.
 alchimilla.
 2) Per Mutterkraut, matricaria.
Marienmünze, f. vedi **Frauen-
 münze**.
Mariennessel, f. T. de' Bot. mar-
 robio.
Marienröschen, n. T. de' Bot.
Marienrose, f. [Räpfliehe]
 margheritina.
 2) Per Gichtrose, peonia.
 3) Per Weintrose, rosa canina.
 4) Per Pechnelle, vedi.
 5) Per Gelbröschen, adonide annuale.
 6) Per Sammetnelle, vedi.
 7) Per Leimkraut, silene.
 8) cotonella.
Marienstag, m. di, festa della
 Madonna, di Maria Vergine.
Marienvurm, m. [Gottel-
Marienwürmchen, n. [Lämmchen]
 coeciarella.
Mazine, f. [Seewesen], marina,
 marineria.
Marlinren, v. a. [Fische], mari-
 nare, carpiognare. S. marinierter Aal, au-
 guilla marinata, carpiognata.
Marinirt, part. marinato, carpio-
 nato.
Marionette, f. Voce franc. [Göt-
 terpuppe], marionetta, burattino, fan-
 tocin.
Marionettentheater, n. teatro
 delle marionette, de' burattini.
Mark, n. (eines Knochens), midolla,
 midollo. It. T. d' Anat. (der Rirnschale),
 diploë. S. das verlängerte Mark, mi-
 dolla spinale, oblongata. S. die Röhre, der
 Schmerz bringt durch Mark und Bein, il
 freddo, il dolore mi ricerca le midolle
 delle ossa. S. Mark in den Knochen ha-
 ben, aver midollo nelle ossa, essere
 forato, robustissimo, gagliardo. S. das
 Mark aus einem Knochen ziehen, midol-
 lare un osso, cavarne la midolla.
 S. Fig. Einen bis aufs Mark, das Mark
 ausaugen, succhiare uno sino al midollo,
 suggerire il sangue ad uno. S. das Mark
 (der Bäume) midollo. S. (des Obstes), pol-
 pa, carne.
Mark, f. [Landchaft], marca, con-
 tado, paese.
 S. T. di Geogr. die Mark (in West-
 phalen), la Marca. It. die Mark (Antona,
 in Italien); la Marca [d'Ancona]. S. die
 Mark Brandenburg, la marca di Bran-
 denburgo.
 2) Per Geldmark, Grenze, vedi.
Mark, f. eine Mark Goldes, Sil-
 bers, un marco d'oro, d'argento [peso
 di otto once].
 2) eine Hamburger Mark, una marca,
 un marco di Amburgo. S. hundert
 Mark Banco, cento marche, marchi
 di banco.
Markasit, m. T. de' Met. mar-
 cassita.
Markbaum, m. vedi Grenzbaum.
Markbein, n. osso midolloso, pien
 di midolla. S. ein Markbein ausaugen,

succhiare, cavar il midollo d'osso,
 ammidollarlo succhiando.
Mark, f. [Zeichen], marchio, marco,
 segno, contrassegno. S. (im Epiele),
 puglia, gruone, quattruolo.
Marken, v. a. (ein Feld), limitare,
 porre limiti, confini.
 S. T. de' Min. v. n. das Erz markt,
 questa miniera è ricca, dà più marche
 [d'argento] nel centinajo.
Markenstäbchen, n. (im Epiele),
Markenteller, m. [piattino].
Markler, m. marchigiano.
Marktender, m. T. mil. barac-
 chiere, vivandiere.
Marktenderin, f. T. mil. vi-
 vandiera.
Marktendern, v. n. fare il ba-
 racchiere, il vivandiere.
Marktendern, n. mestiere del
 vivandiere; il fare il baracchiere.
Marktenderwagen, m. carro,
 carretta del vivandiere, del baracchiere.
Markgewicht, n. peso di un mar-
 co, marco.
Markgraf, m. margravio.
Markgräfin, f. margravia.
Markgräflich, agg. e avv. di,
 da margravio.
Markgraffschaft, f. margraviato,
Markgrasthum, n. dignità, ita-
 stato, dominio d'un margravio.
Markholz, n. legno midolloso.
Markst, agg. come midollo, so-
 migliante a midollo, della natura del mi-
 dolo.
Markig, agg. midolloso, pien di
 midollo. S. ein marktiger Knochen, osso
 midolloso. S. ein marktiger Stamm, Sten-
 gel, tronco, fusto midolloso, pien di
 midollo.
 S. Fig. eine markige Rede, discorso
 energico, nervoso. S. ein marktiger Pin-
 sel, Styl, maniera gagliarda, pastosa,
 stile energico, nervoso.
Markiren, v. a. Voce franc. mar-
 care, segnare, contrassegnare.
Markirt, part. marcato, segnato.
 S. ein markirtes Gesicht, marchite fage,
 volto segnalato, fattezze segnalate, ben
 distinte, espressive, ben pronunziate.
Markisch, agg. marchigiano, della
 Marca.
Markordnung, f. regolamenti, or-
 dini pe' campi e le foreste.
Markpfahl, m. vedi Grenzpfahl.
Markrichter, m. giudice d'un di-
 stretto, delle frontiere.
Markstein, n. osso midolloso.
Markstrecke, f. [Grenze], ter-
 mine, confine.
Markstreckelunst, f. T. de' Min.
 geometria sotterranea.
Markstrecken, v. a. T. de' Min.
 misurare l'estesa d'una cava, terminare,
 confinare, determinare i confini.
Markstreiber, m. T. de' Min.
 misuratore delle cave, geometro sot-
 terraneo, colui che determina i confini
 delle miniere. S. T. di Zacc, spartitore.
Markstücken, m. osso midol-
 loso.
Markstein, m. [Grenzstein], pie-
 tra di confine.
Markstorte, f. torta ove entra
 midolla.

Markstück, n. osso midolloso. It.
 marco [moneta d'Amburgo].
Markt, m. mercato; il fiera. S. ein
 großer Markt, una fiera. S. es ist heute
 Markt, oggi è [giorno di] mercato. S.
 zu Markte gehen, auf den Markt gehen,
 andare [a spendere] al mercato, a far la
 spesa. S. Etwas zu Markte bringen,
 portare q. c. [a vendere] al mercato.
 It. Fig. produrre, mettere in campo
 q. c. S. kein Wort zu Markte bringen,
 non proferir parola, non far motto. S.
 die Märkte bereisen, besuchen, andare
 ai mercati, alle fiere.
 2) Für Marktplatz, piazza [del mer-
 cato], mercato. S. am Markte wohnen,
 abitare alla, sulla piazza [del mercato].
 S. auf freiem Markte, in mercato pub-
 blico, sulla pubblica piazza, la piazza.
 3) Für die Marktleute, mercato, la
 gente del mercato. S. der ganze Markt
 kam in Bewegung, tutto il mercato si
 mise in movimento.
 4) Fam. Einem einen Markt kaufen,
 comprare, portare la fiera ad uno. S.
 was geben Sie mir zum Markte? che
 mi date per la fiera?
Markamt, n. ufficio, segreteria
 degl' ispettori, intendenti del mercato.
Marktbauer, m. contadino che
 porta roba al mercato.
Marktbrod, n. pan di mercato.
Marktbude, f. casotto, botteghino
 di mercato, della fiera.
Markten, v. n. [handeln, fränschen],
 mercatare, prezolare.
Marktflecken, m. borgo, castello.
Marktfreiheit, f. diritto, privi-
 legio [d'una città] di tener mercato, fiera.
Marktgängig, agg. der markt-
 adnige Preis, il prezzo [corrente del]
 di mercato.
Marktgeld, n. (für verkaufte Wa-
 ren), danaro fatto al mercato, ricavato
 dalla roba venduta.
 2) (zum Einkauf), danaro per far com-
 pra, per far le spese al mercato.
 3) (als Abgabe), danaro del mercato per
 la roba che si porta al mercato.
Marktgerechtigkeit, f. vedi
 Marktfreiheit.
Marktgeldse, n. suburro, mor-
 surio, schiamazzo del mercato.
Marktgut, n. roba, merci, prov-
 visioni, grazie ec., da mercato, da fiera.
Markthelfer, m. garzone d'aiuto
 al mercato. It. servo d'un mercante.
Marktherr, m. ispettore, sopran-
 tendente del mercato, della fiera.
Marktorb, m. cestro [con cui
 si va al mercato], sporta delle spese.
Marktlente, pl. gente che fre-
 quenta il mercato, che va [a vendere o
 comprare] al mercato; il mercato.
Marktmelster, m. grascino, gra-
 ciere.
Marktordnung, f. ordine, re-
 golamenti d'un mercato, d'una fiera.
Marktplatz, m. piazza del mer-
 cato; piazza.
Marktpreis, m. prezzo [corrente
 del] di mercato.
Marktrecht, n. diritto, privilegio
 di tener mercato, fiera.
 2) Für Marktgeld, 3) vedi.
Marktrichter, m. arbitro, giudice
 ai mercati, sulle fiere.

Martruffer, m. vedi Xutrufer.
Martrünger, m. dbl. Wäntel.
Martrünger, vedi.
Martrüschiff, n. barca per trasportare la roba al mercato.
Martrüschreier, m. ciarlataio, cantabanco, correatano, saltimbanco.
Martrüschreierbude, f. casotto, botteghino del ciarlataio.
Martrüschreierel, f. ciarlaterania, ciarlateranismo.
Martrüschreierisch, agg. di ciarlataio.
Martrüschreierisch, avv. da ciarlataio.
Martrüstreitigkeit, f. lite, contesa tra la gente, tra venditori e compratori del mercato.
Martrütag, m. giorno di mercato, di fiera.
Martrüweib, n. donna che porta, vende roba al mercato.
Martrüjoll, m. gabella [delle mercanzie che si portano al mercato].
Martrüng, f. vedi Abgrenzung.
 2) Für Grenze, termine, confine.
 3) Für Bezirk, distretto.
Martrübruder, m. T. de' Forn. garzone; garzon fornajo.
Martrüvöll, agg. midolloso.
Martrüweide, f. [Bohnenbaum], la-hurno.
Martrüleher, m. cavamidolla [strumento da smidollare le ossa, da cavarne la midolla].
Martrien, v. a. T. di Mar, merlinare.
Martrien, i. f. T. di Mar. mer-
Martrüng, i. lino, forzino.
Martrümel, m. dbl. Marmor, vedi.
Martrümelade, f. Voce franc. marmelata, rob, robba. S. (von Neufeln), melata. S. (von Quitten), colognata.
Martrümor, m. marmo. S. in Martrümor arbeiten, lavorare in marmo. S. mit Martrümor bekleiden, beleggen, incrostare, rivestire di marmo. S. den Martrümor sägen, glätten, poliren, segare, tagliare, lustrare il marmo. S. aus, von Martrümor, di marmo, fatto di marmo, marmoreo. S. in Martrümor graben, incidere, scolpire in marmo.
 S. Poet. in Martrümor wohnen, abitare fra marmi, in marmorei palazzi.
 S. Fig. ein Herz von Martrümor, hart wie Martrümor, un cuor di smalto, di macigno.
Martrümorader, f. vena del marmo.
Martrümorarbeit, f. lavoro di marmo. S. dies sind schöne Martrümorarbeiten, questi son be' marmi, be' lavori di marmo.
Martrümorarbeiter, m. marmorario; scultore, statuario.
Martrümorart, f. specie di marmo.
Martrümorartig, agg. della natura del marmo, che rassomiglia al marmo.
Martrümorbeden, n. marmo di marmo.
Martrümorbild, n. statua, figura, busto di marmo.
Martrümorblock, m. masso di marmo.
Martrümorboden, m. pavimento di marmo.
Martrümorbohrer, m. T. degli Scult. foratojo.

Martrümorbrecher, m. cavatore del marmo.
Martrümorbruch, m. cava del marmo.
Martrümorbrunnen, m. fontana, pozzo di marmo.
Martrümorbrust, f. Poet. seno.
Martrümorbusen, m. alabastrino.
Martrümorbüste, f. busto di marmo.
Martrümorfarbe, f. colore di marmo.
Martrümorfarbig, agg. del colore di marmo.
Martrümorflecken, m. pl. macchie, vene del marmo.
Martrümorgeländer, n. balaustrata di marmo.
Martrümorgesims, n. cornice di marmo.
Martrümorgstube, f. vedi Martrümorbruch.
Martrümorhand, f. Poet. mano alabastrina, d'alabastro.
Martrümorhart, agg. duro, sodo come il marmo.
Martrümorhaus, n. edificio di marmo.
Martrümorherz, n. Fig. cuor di smalto, di macigno.
Martrümoriren, v. a. marmorare, marezare.
Martrümoriet, part. marmorato, marezzato. S. marmorirtes Papier, carta marezzata. S. marmorirte Arbeit, lavoro marezzato.
Martrümorirer, m. (des Papiers), marezzatore, colui che dà il marezzo alla carta. It. marmorario.
Martrümorirung, f. marezzo, amarezza.
Martrümorn, agg. marmoreo, marmorino, di marmo. S. eine marmorne Tafel, Platte, una tavola, piastra di marmo.
Martrümornaden, m. Poet. nuca alabastrina, bianca come la neve.
Martrümorpalest, m. palazzo marmoreo, di marmo.
Martrümorpflaster, n. vedi Martrümorboden.
Martrümorplatte, f. piastra, desco, tavola di marmo.
Martrümorpsaal, m. sala, salone di marmo.
Martrümorfarg, m. arca di marmo.
Martrümorfsäule, f. colonna di marmo.
Martrümorfschneider, m. scarpellino, marmorario.
Martrümorfschwamm, m. T. de' Nat. amantite marmorata.
Martrümorfslein, m. marmo.
Martrümorfsstück, n. pezzo di marmo; marmo.
Martrümorfsfel, f. tavola di marmo.
Martrümorfsisch, m. tavola, tavolino di marmo.
Martrümorfsrepp, f. scala di marmo.
Martrümorfswand, f. parete di marmo, incrostata, rivestita di marmo.
Martrümorfs, agg. Voce franc. [matt, mähle, abgemattel], rifinito, stracco.
Martrümorfsbruder, i. m. T. mil. predone, soldato che va depredando, saccheggiando alla sbandata.
Martrümorfsiren, v. n. T. mil. andar saccheggiando, depredando [alla sbandata].

Martrüne, f. marrone, castagna.
Martrünenbaum, m. castagno, marrone.
Martrünenwald, m. marroneto, castagneto.
Martrüneur, m. Voce franc. (in Kaffeehäusern u. s. w.), garzone. S. Martrüneur! bottega! S. Martrüneur, eine Tasse Kaffee! bottega! un caffè.
Martrüquis, m. Voce franc. marchese. S. ein junger Martrüquis, marchesino.
Martrüquise, i. f. Voce franc. marchese. It. tenda, sopratenda.
Martrüquise, i. f. Voce franc. marchese. It. tenda, sopratenda.
Martrüone, f. vedi Martrüne u. s. w.
Martrüis, m. T. mitol. [Kriegsgott], Marte.
 S. Poet. ein Martrüis, guerriero, marziale.
 S. T. d' Astr. Marte (Ettn).
 S. T. de' Chim. für Eisen, marte, ferro.
Martrü, n. T. di Mar. [Waffentorb], gabbia.
Martrüband, n. T. di Mar. i garretti, le garitte.
Martrüsch, m. T. mil. marcia, mossa.
 S. Befehl zum Martrüsch geben, dar ordine di marciare, di mettersi in marcia. S. wir bekamen, erhielten Befehl zum Martrüsch, noi avemmo, ci fu dato ordine di metterci in marcia, di marciare. S. sich auf den Martrüsch begeben, sich in Martrüsch setzen, den Martrüsch antreten, mettersi in marcia, marciare. S. seinen Martrüsch wohin nehmen, prendere la marcia, marciare, tirare verso qualche luogo. S. ein fortirter Martrüsch, marcia forzata. S. Martrüsch schlagen, blasen, battere, suonare la marcia. S. die Armet ist auf dem Martrüsch, l'armata è in marcia, in cammino, è incamminata. S. in sechs Martrüsch gelangte das Regiment dahin, in sei marciate, giorni di marcia il reggimento vi arrivò. S. einem Corps den Martrüsch vorschreiben, assegnare ad un corpo il cammino e le fermate che deve tenere.
 2) interj. Martrüsch! vorwärts martrüsch, marcia! avanti!
 3) T. di Mus. marcia, marciata. S. ein Martrüsch, ein langsamer, geschwinde Martrüsch, una marcia, una marciata lenta, celere.
Martrüsch, f. vedi Martrüschlond.
Martrüschall, m. T. mil. maresciallo. It. (am Hofe), maresciallo di corte.
Martrüschallamt, n. carica di maresciallo. It. (bei Hofe), soprintendenza.
Martrüschallin, f. sposa, consorte d'un maresciallo.
Martrüschallstab, m. bastone di maresciallo, del comando.
Martrüschallstafel, f. (am Hofe), la seconda tavola in corte, la tavola del maresciallo, dell'ufficialità.
Martrüschallswärde, f. dignità di maresciallo.
Martrüschfertig, agg. in punto, pronto a marciare, a partirsi. S. die Truppen mußten sich martrüschfertig halten, le truppe dovevan tenersi tutte in punto, pronte a partire.
Martrüschiren, v. n. T. mil. marciare, mettersi in marcia. S. in Reih'

und Glied marſchiren, marciare in ſila, schierati.

Marſchkrankheit, *f.* malattia, febbre maremmiana.

Marſchland, *n.* paese paludoso, pien di maresi, di stagni e paludi. *It.* (an der Küste), maremma.

Marſchlinie, *f.* *T. mil.* itinerario; il cammino e le fermate d'un esercito.

Marſchländer, *m.* maremmiano, abitante di maremma.

Marſchordnung, *f.* ordine che ſi tiene, che ſi deve tenere in una marcia, marciata.

Marſſanal, *n.* vedi Marſlaterne.

Marſgaß, *m.* *T. di Mar.* guardia alla coſta, alla gabbia.

Marſlaterne, *f.* *T. di Mar.* fale di gabbia.

Marſſote, *f.* *T. di Mar.* ſcotta di gabbia.

Marſſegel, *n.* *T. di Mar.* vela di gabbia; le gabbie. *§.* den Wind auf die Marſſegel ſtreichen laſſen, bracciare in ſaccia; mettere le gabbie in ſalinga.

Marſſtange, *f.* *T. di Mar.* ankerſtange, *f.* tena della gabbia.

Marſſwand, *f.* *T. di Mar.* le ſarte della gabbia.

Marſſall, *m.* ſcuderia.

Martir, *f.* (Quoi), martoro, martirio, tormento. *§.* Jemanden alle Martiren anſehen, far ſoſſrire ad uno ogni ſorta di martirio, di tormento, di pena; cruciarlo. *§.* graufame Martiren auſſehen, ſoſſrire crudeli tormenti.

2) Für Koller, Tortur, tortura.

Martirband, *f.* vedi Kollerband.

Martirbuch, *n.* leggendario de' martiri, martirologio.

Martirer, *m.* tormentatore, cruciatore.

Martirer, *m.* vedi Martirer.

Martirgeſchichte, *f.* leggenda de' martiri. *It.* martirologio.

Martirholz, *n.* (Aren) Christi, il ſanto legno della croce, la S. Croce, ove Criſto pati.

2) Fig. er iſt ein Martirholz ſeines Herrn, egli è lo ſchiavo, il martire del ſuo padrone.

Martirhammer, *f.* vedi Kollerhammer.

Martirkeß, *m.* *T. di Cuc* gambero aguciatto vivo.

Martirleben, *n.* vita piena di tormenti, di pene, di croce, di guai; penosa.

Martiren, *v. a.* (quälen), martoriare, martorizzare, tormentare, cruciare. *§.* Einen mit Fragen martiren, tormentare, martirizzare alcuno a ſorta di domande. *§.* ſich martiren, tormentarſi, tribolarſi, travagliarſi, affannarſi.

2) Für Koller, vedi.

Martirpfahl, *m.* palo, tronco del martirio.

Martirſtrafe, *f.* pena del martirio. *It.* Fig. pena crudele, atroce.

Martirtod, *m.* morte crudele, aspra, grave. *It.* vedi Martirertod.

Martirtum, *n.* vedi Martirtum.

Martirtum, *n.* vedi Martirtum.

Martirvoll, *agg.* (qualvoll), pien di tormenti, tormentoso, penoso, crudele.

Martirwoche, *f.* *T. eccles.* (Charwoche), la penosa ſettimana, la ſettimana ſanta.

Martirlich, *agg.* (erlegetlich), marziale, guerriero, bellicoſo. *§.* ein martirliche Mien, aſpetto marziale.

2) martirliches Waſſer, acqua marziale, ferruginosa.

Martini, *m.* San Martino, la feſta di S. Martino.

Martinsabend, *m.* la vigilia di S. Martino.

Martinsbirn, *f.* pera S. Martino.

Martinsfeſt, *n.* feſta di S. Martino, San Martino.

Martinsgang, *f.* l'oca di S. Martino [che ſi mangia in Germania il giorno di S. Martino].

Martinshorn, *n.* ſpecie di ciambella.

Martinstag, *m.* vedi Martini.

Martinsvogel, *m.* vedi Paradiesvogel.

Martirer, *m.* martire. *§.* ein Martirer der Wahrheit, un martire della verità.

Martirergeſchichte, *f.* martirologio.

Martirerkrone, *f.* corona del martirio.

Martirertum, *n.* martirio: morte ſoſſerta per la fede.

Martirertod, *m.* morte ſoſſerta per la fede.

Martirke, *f.* prugna, ſuſina imperiale. *It.* ſpecie di piccola albicocca.

Martig, *m.* Marzo. *§.* vom März, im März geboren, geſet u. ſ. w., marzolino, marzajuolo.

Martigbecher, *m.* *T. de' Giard.* tazzetta marzolina, narcisso marzajuolo.

Martigbir, *n.* birra di Marzo, marzolina.

Martigblume, *f.* flore marzolino, di Marzo. *§.* Für Schneeglöckchen, vedi. *It.* Für Löwenjahn, vedi. *It.* Anemone ſilveſtre.

Martigbutter, *f.* burro, butirro marzolino.

Martiggrün, *f.* orzo marzolino.

Martiggrün, *m.* lepre marzolina.

Martiglich, *agg.* vedi Martiglich.

Martigpan, *m.* marzapane.

§. Fig. Fam. er iſt von Martigpan, egli è di gentilissima complesſione, è un delicatuzzo, egli è fatto come di pasta fina.

Martigkäse, *m.* cacio, formaggio marzolino.

Martiglein, *m.* lino ſtio, marzolino.

Martigmonat, *m.* meſe di Marzo; Marzo.

Martigsaat, *f.* marzengo.

Martigſchein, *m.* novilunio di Marzo.

Martigſchnee, *m.* neve marzolina.

Martigweiden, *n.* viola mammoletta.

Martigwurz, *f.* *T. de' Bot.* benedetta.

Martig, *f.* (an Strümpfen, Neßen), maglia. *§.* ein Neß mit engen, weiten Martig, una rete a maglie ſtrette, larghe.

2) *T. degli Uccell.* lacciuolo, galoppio.

3) Für Schleiſe, ſocco, nappa. *It.* Für Kolarbe, coccarda.

Mäſchen, *n.* dim. maglietta.

Mäſchen, *v. a.* lavorare a maglia, far lavori a maglia.

Mäſchenweiſe, *adv.* a maglia, a maglie.

Mäſchenwerk, *n.* lavoro a maglia, magliato, reticolato.

Mäſchig, *agg.* fatto a maglia, magliato.

Mäſchine, *f.* *Voc. franc.* macchina, ordigno, ingegno.

§. er iſt eine bloße Mäſchine, non è che un automato, agiſce macchinamente.

§. Fam. ſie iſt eine wahre Mäſchine, ella è un machinone ambulante, una balena, unpezzo di caruaccia mal tagliata.

Mäſchinenmacher, *m.* macchinista, meccanico.

Mäſchinenmäſig, *agg.* macchinale.

Mäſchinenmäſig, *adv.* macchinamente, da automato.

Mäſchinenmeiſter, *m.* macchinista, ingegnere.

Mäſe, *f.* (Fleck, Narbe), macchia, cicatrice, ſegno. *It.* Für Waſer, vedi.

Mäſel, *f.* (Ausſchlag), eruzione cutanea.

Mäſelſucht, *f.* (Ausſchlag), la lebbra.

Mäſer, *m.* (Maſerholz), legno marezato, a marezzo.

Mäſer, *f.* (im Holz), ſtadro, marezzo. *§.* die Mäſern (des Stedhuhns), le macchie, gli ſcrezi.

2) *T. de' Med.* die Mäſern, rosolia.

Mäſerholz, *n.* legno marezato, a marezzo.

Mäſerig, *agg.* marezato, a marezzo.

Mäſerle, *f.* oppio, loppio.

Mäſern, *v. a.* (Holz), marezzare, *§.* gemäſertes Holz, legno marezato, venato.

Mäſern, *agg.* di legno marezato. *§.* mäſerne Möbeln, mobili di legno marezato.

Mäſig, *agg.* (ſtedig), macchiato, agrezato.

Mäſke, *f.* (Harde), maſchera, larva. *§.* in Mäſken gehen, andare in maſchera, maſcherato. *§.* die Mäſke anlegen, abnehmen, metterſi, cavarſi la maſchera, maſcherarſi, ſmaſcherarſi.

§. Fig. maſchera, velo, coperta. *§.* unter der Mäſke der Freundschaft, ſotto velo, ſotto coperta d'amicitia. *It.* vedi Harde.

2) eine Mäſke, una maſchera, perſona maſcherata. *§.* ſchöne Mäſkel eh, quella maſchera! Signora maſchera!

Mäſtenball, *m.* ballo in maſchera, maſcherato; maſcherata.

Mäſtenblume, *f.* *T. de' Bot.* flore perſonato.

Mäſtenfeſt, *n.* maſcherata.

Mäſtenfreiheit, *f.* libertà delle maſchere, che hanno le maſchere.

Mäſtenkleidung, *f.* abito da maſchera.

Mäſtentanz, *m.* ballo in maſchera.

Mäſterade, *f.* *Voc. franc.* maſcherata.

Mäſtiren, *v. a.* maſcherare. *§.*

sich maskiren, mascherarsi, mettersi la maschera.

M. T. mil. einen Angriff maskiren, fare una maschera al nemico, coprire l'attacco.

Maskopel, f. T. di Comm. [Handelsgesellschaft], diua, compagnia di commercio. **It. Fig.** complottu.

Maskleibig, agg. äbl. überdrüssig, vedi.

Maskleibigkeit, f. äbl. überdruß, vedi.

Maskliebe, f. vedi Mosliebe.

Masora, f. Voce cald. massora.

Masoret, m. massorete.

Masoretisch, agg. massoretico.

Maß, n. misura. **S.** [das] Maß (in einem Kleide u. dergl.) nehmen, prendere la misura [d'un vestito ec.]. **S.** das rechte Maß treffen, saper prendere, trovare la giusta misura, tenersi ne' limiti. **S.** das Maß überschreiten, oltrepassare i limiti, la giusta misura. **S.** weder Maß noch Ziel halten, operare, agire senza modo e misura. **S.** in vollem in höchem Maße, a misura colma, di carbone, a buona misura, in sommo grado. **S.** er ist in höchem Maße ehrgeizig, egli è in sommo grado, estremamente ambizioso. **S.** er weiß in seinen Scherzen kein Maß zu halten, non sa per modo a' suoi scherzi, tenersi ne' limiti co' suoi scherzi. **S.** nach dem Maße seiner Kräfte, secondo le sue forze.

2) (Wenig zu messen), misura. **It. T. degli Artig.** modano.

S. richtiges Maß und Gewicht, giusta misura e peso. **S.** ein volles, gehäuftes, gestrichenes Maß, misura piena, colma, rasa. **S.** das Maß voll machen, riempire la misura. **S.** knapps Maß, misura scarsa.

S. Fig. das Maß seiner Verbrehen ist voll, egli ha colma la misura delle sue iniquità, il sacco trabocca. **S.** ein Maß Wein, Bier, un boccale di vino, di birra. **S.** was kostet das Maß von diesem Weine? quanto costa il boccale [di] questo vino?

S. Fig. mit dem Maße, wonach ihr messet, soll euch wieder gemessen werden, voi sarete misurati come voi avrete misurato gli altri.

Maßbeere, f. vedi Vogelbeere.

Maße, f. misura, modo; proporzione. **S.** in allem Maß halten, tener, por modo, usar moderatezza, esser moderato in tutto. **S.** mit Maßen essen, mangiare moderatamente, sobriamente. **S.** über die Maße, Maßen, oltre misura, a dismisura, oltremodo, fuor di modo. **S.** über alle Maßen, fuor d'ogni misura, modo, oltre misura, smisuratissimamente. **S.** über die Maßen groß, reich u. f. w., oltremodo grande, ricco, stragrande, straricco, arcigrandissimo ec.

S. avv. angezeigter Maßen, nel modo accennato, mentovato. **S.** beliebiger Maßen, a beneplacito, a volontà, ad arbitrio, come pare e piace. **S.** anbesohlener, verlangter Maßen, a tenore degli ordini ricevuti, come venne comandato, richiesto. **S.** hergebrachter Maßen, secondo l'uso introdotto, solito, stabilito. **S.** gebührender, billiger Maßen, come si conviene, convenientemente, come è

giusto, giustamente. **S.** schuldiger Maßen, debitamente, come si deve. **S.** einiger, gewisser Maßen, in qualche modo, in certo modo, in qualche maniera. **S.** folgender Maßen, nel modo seguente, che segue, come segue. **S.** bekannter Maßen, come è noto, come ognuno sa. **S.** welcher Maßen, was Maßen, qualmente, in che modo.

Maßen, avv. [weil], auzo che, vistochè.

Maßflasche, f. fiasco, bottiglia d'un boccale, che contiene un boccale.

Maßgabe, f. [Verhältnis], proporzione, conformità. **S.** nach Maßgabe, a proporzione, in conformità, a norma, in conseguenza, a tenore.

Maßgeber, m. colui che dà norma, regola, che prescrive, che stabilisce.

Maßgebung, f. [Vorschrift, Vorschreibung], prescrizione, norma, regola. **S.** ohne Maßgebung, senza prescrivere nulla, senza voler prescrivere, dar norma.

2) Für Maßgabe, vedi.

Maßhaltung, f. misura, moderazione, moderanza.

Maßholder, m. vedi Materle.

Mäßig, agg. misurato, modico, temperato, moderato, mediocre, discreto. **S.** (im Essen und Trinken), sobrio, parco, temperante, frugale.

S. eine mäßige Mahlzeit, pasto frugale, sobrio, parco. **S.** mäßige Freude, allegrezza moderata. **S.** ein mäßiger Mensch, uomo sobrio; moderato, astinente. **S.** mäßige Wärme, calore moderato, temperato. **S.** mäßiges Feuer, fuoco moderato, non troppo gagliardo, lento. **S.** ein mäßiges Vermögen, mediocri facoltà. **S.** eine mäßige Summe, somma discreta, mediocre somma. **S.** ein mäßiger Preis, prezzo modico, civile, mediocre, discreto. **S.** von mäßiger Größe, di mediocre grandezza.

2) ein mäßiger Krug, eine mäßige Flasche, brocca, bottiglia, fiasco d'un boccale, che contiene un boccale.

Mäßig, avv. a misura, misuratamente, moderatamente, temperatamente, sobriamente, frugalmente. **S.** mäßig leben, mäßig essen und trinken, vivere, mangiare e bere moderatamente, sobriamente, parcamente, con sobrietà.

Mäßigen, v. a. moderare, temperare, modificare. **It.** calmare, mitigare. **S.** seine Freude, seinen Schmerz mäßigen, moderare la sua gioia, il suo dolore. **S.** seinen Zorn mäßigen, sich mäßigen, moderare, rattenere l'impeto della collera, moderarsi, reprimersi, contenersi. **S.** mäßigen Sie sich, si moderi! si calmi! si contenga! si reprima! **S.** seine Hitze mäßigte sich, la sua collera, atizza si calmò, si moderò, svanì. **S.** der Wind hat die Hitze gemäßigt, il vento ha temperato, moderato il gran caldo. **S.** die Stimme mäßigen, moderare, abbassare, dibassare la voce. **S.** seine Ausdrücke mäßigen, moderare, modificare, mitigare le sue espressioni, i suoi termini.

Mäßigend, part. att. moderante, temperante, calmante, mitigante.

Mäßigkeit, f. moderazione, temperanza, misuratezza, misura. **S.** (im Es-

sen und Trinken), sobrietà, frugalità, parità.

Mäßigung, f. moderazione, temperanza; it. equanimità. **S.** er benahm sich mit großer Mäßigung, si comportò con grande moderazione, equanimità. **It. vedi** Ermäßigung.

Maßkanne, f. boccale.

Maßlade, f. T. de' Colz. passetto.

Maßleibig, agg. vedi maßleibig.

Maßliebe, f. T. de' Bot. [Gänseblümchen], margheritina, pratellina. **It. vedi** Dotterblume.

Maßloß, agg. senza misura, smisurato.

Maßlosigkeit, f. smisuratezza.

Maßnahme, f. il prendere la

Maßnehmung, f. misura. **It. Per** Maßregel, vedi.

Maßregel, f. misura; precauzione, disposizione. **S.** Maßregeln treffen, ergreifen, prendere le sue misure, fare le sue disposizioni.

Maßstab, m. passetto, regola da misurare. **It.** misura, compasso. **S.** ein verjüngter Maßstab, compasso, scala di riduzione, di proporzione. **S.** (auf Karten u. dergl.), scala. **S.** eine Copie in verjüngtem Maßstabe, una copia appiccata, in piccolo.

S. Fig. misura, norma, regola.

Maßstange, f. portica [da misurare].

Maßstock, m. passetto, misura [in forma di bastone].

Maßweise, avv. a misure, a boccali. **S.** den Wein u. f. w. maßweise verkaufen, vendere il vino ec. a misura.

Maße, f. massa, congerie. **S.** eine unformliche, gestaltlose Masse, una massa informe, amorfa. **S.** eine weiche, harte, zähe Masse, massa molle, dura, tenace.

S. avv. in Masse, a massa, abbondantemente. **It.** in massa, tutti insieme. **S.** in Masse aufstehen, sich in Masse erheben, levarsi, insorgere in massa.

2) **T. forens.** die Masse (einer Erbschaft, eines Concursets), la massa, la platina. **S.** die Vertheilung der Masse (unter die Gläubiger), la distribuzione graduale. **S.** die Masse ausschütten, distribuire la massa, il fondo de' danari. **It.** (beim Kollenspiele), maglio a cucchiara.

3) **T. di Giuoc.** (im Billard), mazza, mazzetta, la stecca col tassello.

S. T. degli Scult. mazzo, mazzuolo [di ferro].

4) Für Keule, mazza.

Massengebirge, n. congerie di montagne.

Massenweise, avv. in, a massa.

Massicot, n. [Strigels], massicot.

Massiv, agg. Voce lat. massiccio, tutto solido, forte. **S.** ein massives Gebäude, edificio massiccio, una massicciata. **S.** von massivem Golde, Silber, d'oro, d'argento massiccio, puro, schietto.

S. Fig. Für grob, ungeschliffen, grossolano, zotico; villano. **S.** ein massiver Mensch, un uomo grossolano, villano, un zotico, un villanaccio.

Massiv, avv. massiv bauen, costruire fabbriche massicce.

S. Fig. sich massiv benehmen; comportarsi villanamente, zoticamente, da zoticone.

Mast, *agg.* [fett], grasso, ingrassato.
S. ein **mastes Schwein**, porco grasso, ingrassato.

Mast, *f. senza pl.* (für Thiere), pastura ingrassativa, pascolo da ingrassare.
Il ingrassamento. *S.* (für Schweine) [pascolo delle] ghiande. *S.* die **Mast fäut**, le ghiande cascano. *S.* Schweine in die **Mast treiben**, menare i porci alle ghiande, al pascolo delle ghiande. *S.* Schweine, **Döfen auf der Mast haben**, tenere porci, buoi ec. ad ingrassare.

S. **Fig.** auf der **Mast liegen**, marcire nell'ozio e nella crapula.

Mast, *m. T. di Mar.* albero [della nave]. *S.* der **große, mittlere Mast**, l'albero maestro. *S.* der **vordere Mast** (Zodmast), albero di trinchetto. *S.* der **hintere Mast** (Besamast), l'albero d'artimone. *S.* die **stämmtlichen Masten** (eines Schiffes), l'alberatura d'una nave. *S.* einen **Mast einpflanzen**, piantare, alare, incassare un albero. *S.* den **Mast fappen**, capponare l'albero, disalberare la nave. *S.* das **Schiff hat alle seine Masten verloren**, questa nave ha perduto tutti i suoi alberi, è tutta disalberata. *S.* den **Mast verpfänden**, fester machen, lappazzare, fortificare l'albero.

S. **T. de' Carp.** der **Mast** (einer Thurmspitze), la guglia, punta d'una torre.

Mastbaum, *m.* albero [della nave].

Mastblock, *m. T. di Mar.* minchia, mastra, scassa.

Mastbuche, *f. vedi* Rothbuche.

Mastdarm, *m.* l'intestino retto, longone.

Mastdarmgefäße, *n.* mesoretto.

Mastdarmwürm, *m.* ascaride.

Masten, *v. a. vedi* bemasten.

Mästen, *v. a.* (Schwein, Döfen, Gänse u. s. m.), ingrassare, tener ad ingrassare.

S. **Fig.** sich **mästen**, impinzarsi, ingrassare.

2) **Kartoffeln**, **Gicheln mästen gut**, le patate, le ghiande sono ingrassative, danno un pascolo ingrassativo, ingrassano.

3) *v. n.* für **fett werden**, divenir grasso, corpulento, ingrassare.

Mastknäuel, *m. T. di Mar.* cerchio dell'albero.

Mastkrahm, *m. T. di Mar.* argano, grus da innalzare l'albero, l'alberatura.

Mastmacher, *m.* facitore d'alberi [di nave].

Mastfisch, *m. T. de' Nat.* specie di balena grandissima.

Mastgans, *f.* oca in islia; *it.* oca ingrassata, grassa.

Mastgefälle, *n. pl.* rendite, entrate d'un querceto [che si cavano dal pascolo delle ghiande ivi cadute].

Mastgeld, *n.* glandatico [la paga per la permissione di menare i porci alle ghiande].

Mastgerechtigkeit, *f. vedi* Mastrecht.

Masthirt, *m.* porcaro, porcajo [guardiano de' porci che vanno alle ghiande].

Mastholz, *n.* alberatura, legname da far alberi [di nave].

2) bosco di querce, e di faggi, querceto, faggeto.

Mastig, *agg.* [fett, dick], grasso, pingue; ingrassato.

Salentin, *Ital. Wörterb.* IV.

S. **Fig.** ein **mastiger Regen**, pioggia ingrassativa, seconda.

Mastix, *m.* mastice, mastico. *It.* (der **Maler, Bildbauer**), mastice. *S.* indischer **Mastix**, mastice d'India.

Mastixbaum, *m. T. de' Bot.* lentiscio, lentischio.

Mastixfirnis, *m.* vernice di mastice.

Mastixlöcher, *n. pl.* goccioline di mastice, mastice in lagrime.

Mastixtraut, *n. T. de' Bot.* maro.

Mastixöl, *n.* olio di mastice.

Mastfals, *n.* vitello da ingrassare; *it.* vitello ingrassato, grasso.

Mastkeil, *m. T. di Mar.* conio dell'albero.

Mastkorb, *m. T. di Mar.* coffa, gabbia.

Mastkorbstangen, *f. pl. T. di Mar.* le gabelle.

Mastluch, *f.* vacca da ingrassare, destinata ad ingrassare; *it.* vacca ingrassata, grassa.

Mastlänge, *f. T. di Mar.* alberatura.

Mastlos, *agg.* ein **mastloses Schiff**, nave disalberata.

Mastmeister, *m. T. di Mar.* ispettore del magazzino degli alberi.

Mastochs, *m.* buo destinato ad ingrassare; *it.* buo ingrassato, grasso.

S. **Fig.** modo **basso**, uomo grosso e grasso.

Mastrecht, *n.* diritto di menare i porci al pascolo delle ghiande.

Mastring, *m. T. di Mar.* puleggia d'albero.

Mastschwein, *n.* porco che si sta ingrassando, da ingrassare; *it.* porco ingrassato, grasso.

Mastsegel, *n. T. di Mar.* vela di gabbia.

Mastsegeltane, *n. pl. T. di Mar.* contre.

Maststall, *m.* stalla da ingrassare il bestiame. *It.* (für **Jedervieh**), stia.

Masttaub, *m.* (für das **Jedervieh**), stia.

Masttuch, *n.* capo di bestiame ingrassato.

Mastung, *f. vedi* Mastholz.

2) *vedi* Mast.

Mästung, *f.* ingrassamento; l'ingrassare il bestiame.

Mastvieh, *n.* bestiame che si sta ingrassando, destinato ad ingrassare; *it.* bestiame ingrassato, grasso.

Mastwand, *f. vedi* Mastwand.

Mastwangen, *f. pl. T. di Mar.* le gemelle.

Mastwerk, *n. T. di Mar.* alberatura, albereggio.

Mastwürm, *m.* ascaride.

Mastzeit, *f.* tempo da ingrassare il bestiame; *it.* stagione da menare i porci alle ghiande.

Matador, *m. T. di Giuoco*, matadore.

S. **Fig.** un **de' primi**, **de' campioni**, uomo considerabile, d'alto affare.

Mater, *f. T. degli Stamp.* madre vite del torchio.

Material, *n.* il materiale, la materia. *S.* die **Materialien** (zu einem Gebäude), i materiali [alla costruzione d'una fabbrica].

Materialhandel, *m.* traffico di spezierie, di droghe.

Materialhändler, *m.* droghiere, droghiero, mercante di spezierie, di droghe; mercante.

Materialhandlung, *f.* bouega, negozio di droghe; drogheria.

Materialien, *n. pl. vedi* Material.

Materialienkammer, *f. vedi* Materialkammer.

Materialismus, *m. T. de' Filos.* materialismo.

Materialist, *m. T. de' Filos.* materialista.

2) für **Materialhändler**, *vedi*.

Materialist, *f.* materialità.

Materialkammer, *f.* camera delle droghe.

Materialkram, *m.* bottega di spezierie, di droghe.

Materialwaaren, *f. pl.* spezierie, droghe, drogheria.

Materialwaarenhändler, *m. vedi* Materialhändler.

Matérie, *f. Voca lat. vedi* Stoff.

2) *T. de' Med. e Chir.* für **Güter**, materia, marcia; pus.

Materiell, *agg. lat.* materiale, corporeo. *S.* das **Materielle und Formelle**, il materiale, la materia e la forma.

Materiell, *adv.* materialmente.

Mathematik, *f. Voca greca*, [Größenlehre], matematica, matematica.

S. die **reine, angewandte Mathematik**, la matematica pura, applicata.

Mathematiker, *m.* matematico, matematico.

Mathematisch, *agg.* matematico, matematico.

Mathematisch, *adv.* matematicamente, matematicamente.

S. **mathematisch gewiß**, cosa certa come fosse provata matematicamente.

Mathuriner, *m. vedi* Trinitarier.

Mätkraut, *n. vedi* Weißbart.

Matrache, *f.* materassa, materasso, stramazzo.

Matragen, *v. a. abl. polstern, vedi*.

Matragenmacher, *m.* materassajo.

Matritel, *f. Voca lat.* matricola.

Matrize, *f. T. de' Gest. di Car.* matrice.

It. T. de' Magn. tassetto, encudineua,

Matrone, *f. Voca lat.* matrona, donna autorevole [per età e per nobiltà].

Matrose, *m.* marinajo, marinero.

S. **erfahrene, tüchtige Matrosen**, marinari esperti. *S.* **Matrosen pressen**, far leva forzata di marinari, costringere a diventar marinari.

2) *T. de' Nat.* cantaride aquatica.

Matrosenart, *f.* maniera marinai, de' marinari. *S.* **auf, nach Matrosenart**, alla marinai, marinai.

Matrosenandruck, *m.* termine marinai, de' marinari.

Matrosenhose, *f.* calzon di, o da marinajo.

Matrosenkleid, *n.* abito, vestito di, o da marinajo.

Matrosenpressen, *n. T. di Mar.* classe, leva forzata di marinari.

Matrosensitte, *f.* costume marinai, de' marinari.

S ffff

Matrosensold, m. soldo, paga de' marinari.

Matrosenwache, f. guardia del vascello, di marinari.

Matſch, avv. T. di Giuoco, matſch werden, perder marcio, cappotto. S. *Ginnen Matſch machen*, far perdere marcio ad uno.

Matſch, m. aus dem Matſch, nicht aus dem Matſch kommen, uscire, non nascere del marcio, perdere marcio. S. *den Matſch retten*, campare del marcio.

2) für Brei, p. e. diese Kirschen sind zu Matſch geworden, queste ciriege sono tutte infrante, schiacciate.

Matſchaft, f. vedi Gesellschaft, Kameradschaft.

Matſchen, v. a. T. di Giuoco [Ginnen], far perdere marcio ad uno, farlo cappotto.

2) Fam. das Obst matſchen, infrangere, schiacciare le frutta.

Matſchig, agg. Fam. matſchiges Obst, frutta infrante, schiacciate, sinaccate. S. matſchig werden, infrangersi, schiacciarsi.

Matt, agg. [ſchwach, entkräftet, müde], debole, fiacco, infralito, spossato; stanco, stracco, rifinito, languido. S. *müde und matt von der Reise sein*, essere stanco e lasso, spossato dal viaggio. S. *matt werden, ſich matt fühlen*, infiacchire, stancarsi, sentirsi spossato, rifinito. S. *ich bin ganz matt vom Gehen*, sono tutto stanco, stracco, rifinito dal camminare.

S. Fig. matte Augen, occhi languidi, smontati, senza l'rio. S. matte Farben, colori smontati, sordi, smorti. S. ein mattes Licht, lume debole, smorto, languente; il squallida luce. S. eine matte Stimme, voce debole, fioca, languida. S. matte Blide, sguardi languidi, languenti. S. matter Wein, vino sfumato, svaporato, leno, svanito. S. ein matter Diamant, diamante smorto, senza fuoco, appannato. S. mattes Gold, Silber, oro, argento appannato. S. das Gold, Silber matt machen, appannare l'oro, l'argento. S. eine matte Rede, matte Schreibart, discorso, stile snervato, languido, fiacco. S. ein matter Gedanke, pensiero fiacco. S. ein matter Scherz, scherzo senza sale, insipido.

S. T. de' Pitt. ein mattes Colorit, colorito dilavato, smontato. S. eine matte Manier, maniera languida, dilavata.

Matt, avv. debolmente, fiaccamente, spossatamente, languidamente. S. *Ginnen Matt machen (im Schwach)*, mattare alcuno, farlo matto. S. matt, mattato. S. matt vergolden, appannare l'indoratura. S. matt ſticken, ombreggiare [il ricamo].

Mattäugig, agg. che ha occhi smontati, languidi.

Mattblau, agg. azzurro, turchino smorto, sordo, azzurrastro, turchiniccio.

Matte, f. T. degli Oref. (im Edelbergschire), bozza.

2) Poet. für Wiese, prato, la verdura.

3) (für Decke), stuoja, stoja. S. mit Matten belegen, coprire di stuoje.

4) Matten, laue rappreso, coagulato.

Mattenflechter, m. tessitore di stuoje.

Mattenkümme, m. carvo.

Mattenmacher, m. vedi Mattenflechter.

Mattgold, n. oro appannato.

Mattheit, f. debolezza, fiacchezza, stanchezza, languore, rifinimento. S. (in allen Gliedern), gravezza delle membra.

Mattberzig, agg. languido, languente, che ha languore. S. *ich fühle mich ſo mattberzig*, mi sento un certo languore.

Mattberzigkeit, f. languore, languidezza.

Mattier, m. un mattia [moneta di Bronzovico che vale quattro quattrini].

Mattig, agg. mattige Milch, laue rappreso, coagulato.

Mattigkeit, f. vedi Mattheit.

Mattlere, m. T. de' Nat. [Etrandsläufer], gambecchio (Bojel).

Mattwarm, agg. ubl. lau, vedi

Mattweiß, agg. biancastro, bianchiccio.

Mab, m. contr. di Matthäus, o Mattheus, Matteo, Mattia. S. für Staatsrath, vedi.

S. Fig. für Dummkopf, Idiot, un matto, un gocciolone, balbeo.

2) T. de' Min. roccia sterile.

3) laue rappreso.

Mahel, f. (der Juden), azzimella, pane azzimato.

Mahenseide, f. [rohe Seide], seta grezza, cruda.

Mahspiel, n. giuoco liscio [numerato], il giuoco delle bucherelle.

Mäuchelmord, m. vedi Mäuchelmord u. s. w.

Mäucheln, v. n. (ſpr. Mäuscheln), giudaizzare, ebraizzare.

Mäuchler, m. giudeo, ebreo.

Mau, f. Prov. [Mermel], manica.

S. Prov. einen Schelm in der Mauer haben, essere baguato e ciumato, essere un furbaccio.

Mauen, v. n. vedi miauen.

Mauer, f. muro, muraglia. S. eine Mauer ohne Kalk, muro a secco. S. eine blinde Mauer, muraglia cieca. S. eine kleine Mauer, murello, muricciuolo.

S. eine gemeinschaftliche Mauer, muro comune, di mezzo. S. eine zerfallene Mauer, muriccia, macia. S. die Mauern einer Stadt, le mura d'una città. S. eine Mauer um einen Garten u. s. w. ziehen, ihn mit einer Mauer umgeben, circondare, chiudere, cingere di mura un luogo. S. die Mauern mit Sturmleitern ersteigen, scalare le mura, dare la scalata. S. die Mauern betonen, beschießen, battere, assalire le mura.

S. Fig. die Truppen standen wie eine Mauer, la schiera stettero salde, restarono immobili come una torre, non retrocederono un passo. It. vedi Kopf.

Maueranker, m. T. de' Mur. arnese, chiave.

Mauerband, n. T. de' Mur. cordone.

Mauerbeschlag, m. T. de' Chim. efflorescenza, cristallizzazione murale.

Mauerbiene, f. pecchia muraja, solitaria.

Mauerblume, f. vedi Goldblat.

Mauerbrecher, m. apingarda, ariotto, montone.

Mauerdach, n. cresta d'un muro, d'una muraglia.

Mauerpflanz, m. T. de' Bot. edera.

Mauerer, m. vedi Maurer.

Mauereſel, m. asello; porcellino terrestre.

Mauerfall, m. vedi Aburmsfall.

Mauerfest, agg. saldo, forte come un muro, come una torre.

Mauerfraß, m. abricciamento, sfarinamento d'una muraglia.

Mauerglebel, m. cornignolo.

Mauergips, m. gesso da murare.

Mauergund, m. fondamento massiccio; massiciata.

Mauerhammer, m. T. de' Mur. martello, martellino.

Mauerfall, m. calcina da murare.

Mauerleble, f. T. de' Mur. vicolo.

Mauerſelle, f. T. de' Mur. cazzuola, cucchiara.

Mauerflammer, f. vedi Maureranker.

Mauerfranz, m. vedi Mauerband.

Mauerfrant, n. T. de' Bot. parietaria; il vetrinola, vitruola.

Mauerkrone, f. T. stor. corona murale.

Mauerlehm, m. argilla, loto da murare.

Mauerleiſte, f. T. de' Mur. cordone.

Mauerlücke, f. [Bresche], breccia, apertura nel muro.

Mauermeister, m. mastro muratore, capomastro.

Mauermörtel, m. vedi Mörtel.

Mauern, v. a. murare; fabbricare. S. ohne Kalk mauern, murare a secco.

Mauerpfeffer, m. T. de' Bot. semprevivo.

Mauerpflanze, f. pianta murale, muraja, murajuolo.

Mauerrente, f. T. de' Bot. simbrion murale.

Mauerraute, f. T. de' Bot. ruta parietaria.

Mauerriſe, f. fessura, spacca, crepaccia nel muro.

Mauersalpeter, m. nitro parietario.

Mauersalz, n. nitro, afro-nitro.

Mauersand, m. rena, sabbia da murare.

Mauerschwalbe, f. rondone, rondine murajuolo.

Mauerschweiß, m. vedi Maurerbeschlag.

Mauerspecht, m. cerzia murajuola; beccamuro.

Mauerstein, m. pietra da muro, mattone, quadrello.

Mauertafel, f. plinta del muro.

Mauerverklebung, f. T. di Fort. rinforzo, rincalzamento delle mura.

Mauerwerk, n. muri, mura, muraglie.

Mauerwespe, f. vespa murajuola.

Mauerwinde, f. vedi Opheu.

Mauerwurm, m. asello, porcellino terrestre.

Mauerziegel, m. mattone, quadrello.

Mauerzune, f. merlo d'un muro.

Mante, f. T. di Vater. (an der Seite des Pferdes), malandra, garpa, grappe.

Mauſelſel, f. Fam. pratica, naggio segreto, buabaccherie, bindolerie.

Mauſeln, v. n. Fam. tenere, aver

prätiche segrete, far busbaccherie, bindolerie.

Maul, *n.* (der Thiere), bocca, muso, ceffo. *§.* ein Pferd mit hartem Maule, cavallo sboccatto, bocchiduro. *§.* bies Pferd hat ein zartes, weiches Maul, questo cavallo è delicato di bocca. *§.* dem Ochsen das Maul verbinden, mettere la musoliera al buo.

It. mado basso (von Personen), bocca, muso. *§.* ein Maul voll, una bocciata, una bocca [piena] di.... *§.* Maul und Nase aufspitzen, restare a bocca aperta, uscire fuor di se; strabiliare, trasecolare di stupore. *§.* Einem auf's Maul schlagen, dare un cefione, un musone, un mostaccione ad uno.

It. Fig. fare ammutolire, confondere alcuno; rispondergli per le rime. *§.* sich auf's Maul schlagen, contraddire se stesso. *§.* das Maul spizen, aguzzare le labbra, far bocca stretta, fare un bocchin da sciore aghetti. *§.* das Maul trümmen, rümpfen, verziehen, ein schiefes Maul machen, increspare, torcere la bocca [per disprezzo], far la ciera sopra q. c. *§.* Einem Mauler machen, far bocche, le bocche, bocching ad uno, fargli versacci. *§.* das Maul hängen lassen, fare il muso, stare ingrognato. *§.* das Maul wässert ihm das noch, gli viene l'acquolina in, alla bocca, ne muore di voglia. *§.* sich das Maul nicht verderben wollen, non volersi guastare il palato, il gusto, amareggiare la bocca. *§.* ein leckeres Maul haben, essere ghiotto, goloso, amare i buoni bocconi. *§.* ein freches Maul haben, essere uno sboccatto, un maldicente, aver una lingua che taglia e cuce, essere largo di bocca. *§.* sein Maul zu gebrauchen wissen, aver buona parlantina, saper parlare, non lasciarsi morire le parole in bocca. *§.* ein großes Maul über Etwas haben, sbottonare, sbottoneggiare di q. c., fare una ricadiosa stritiera di q. c. *§.* anstatt um Verzeihung zu bitten, hatte er noch ein großes Maul, in vece di chiedere perdono fece anzi l'insolente, l'impertinente, insolenti. *§.* Einem über's Maul fahren, interrompere alcuno bruscamente, rompergli stuzzosamente le parole in bocca, rispondergli ben ben per le rime. *§.* Einem das Maul stopfen, turare, chiudere la bocca ad alcuno, farlo tacere. *§.* reden, wie es Einem ins Maul kommt, favellare come viene [ad uno] in bocca, in sulla lingua, essere largo di bocca. *§.* sich das Maul verbrennen, pregiudicarsi col parlar troppo aperto, libero. *§.* das Maul zu weit aufstun, parlare con troppa franchezza, libertà. *§.* Einem nach dem Maule reden, parlare a beneplacito, grattare gli orecchi ad uno, piagentare; condisendere sempre all' altrui parere, dir sempre di sì. *§.* für das Maul sorgen, far provvisioni di bocca, di viveri; (im Scherz) pensare alla buccolica. *§.* das Maul hindringen, camparsela, camparla, vivere; camparla a stento. *§.* viele Mäuler zu fällen, fott zu machen, zu ernähren haben, avere molte bocche da nutrire, da saziare. *§.* Einem Etwas vor dem Maule wegnehmen, torre ad uno q. c. di bocca, alla barba sua. *§.* sich Etwas am Maule absparen, risparmiarsi dalla bocca, levarsi di bocca q. c. *§.* in der Leute Mäuler sein, andare per le bocche, per la bocca d'ognuno.

§. sein Maul in Allem haben wollen, voler mettere il becco, il naso da per tutto. *§.* Einem die Worte ins Maul legen, mettere altrui le parole in bocca, linbeccarglielo, dargli l'imbeccata. *§.* hast du kein Maul? non sai più aprir bocca? hai perduto la lingua? *§.* thu' das Maul auf! apri bocca! parla una volta! *§.* das Maul nicht aufstun, non aprir bocca, non far motto, non proferir parola. *§.* das sein Maul halten, tenere a se la lingua, tacere. *§.* halt's Maul! taci hi! *§.* das Maul nicht halten können, non potersi contenere di parlare, non poter tacere, aver la cacajuola nella lingua. *§.* Einem das Maul verbieten, far tacere, stare zitto, azittare alcuno.

2) *Per simil. T. de' Nat.* das trumme Maul, la bocca torta (Schnecke).

§. T. degli Archib. (am Glintenschloße), mascella, gauscia. *§.* (am Schraubstock), bocca.

§. T. de' Bot. peristoma.

§. T. de' Lagn. (am Hohl), occhiello.

3) Für Maulthier, vedi.

4) Für Aus, vedi Maulchen.

Maulaffe, *m.* Pam. scimunito, babbeo, babbuasso, musardo, colui che passa il tempo a riguardare, ad imbottare la nebbia. *§.* Maulaffen seil haben, star li come un musorno, stare a musare, por porri, pigliar l'uccellino, imbottare la nebbia, star colle mani a cintola.

Maulaffen, *v. n.* baloccare, star baloccione, stare a musare, star li come un musorno, por porri, pigliar l'uccellino, imbottare la nebbia, star con la bocca aperta.

Maulbeerbaum, *m.* moro, gelso. *§.* der weiße, schwarze Maulbeerbaum, il moro di frutto bianco, di frutto nero. **Maulbeerblatt**, *n.* foglia di moro, di gelso.

Maulbeere, *f.* mora. *§.* die weiße, schwarze Maulbeere, la mora bianca, nera.

§. T. de' Nat. murice.

Maulbeersaft, *m.* sugo di more. *It. T. farm.* sciroppo di more; diassoro.

Maulbiren, *f.* pera buona a mangiare; *it. vedi* Maulschloß.

Maulchen, *n. dim.* bocchino, bocchina.

2) Für Küsschen, baciucchio, baciuzzo. *§.* Maulchen geben, dare baciuzzi, baciucchiare.

Maulchrist, *m.* Cristiano solo per detto, di parole e non di fatti; ipocrita.

Maulchristenthum, *n.* Cristianismo di parole e non di fatto, ipocrisia.

Maulbrescher, *m.* vedi Zungenbrescher.

Maulen, *v. n.* starsene ingrognato, fare il muso, il grugno, fare l'ingrognato, essere, entrare in valigia. *It.* tener favella, avere il broncio.

2) *Per munden, schmecken, vedi.*

Maulend, *part.* ingrognato, che fa il muso, il grugno. *§.* ein maulendes Wesen, broncio, umore cattivo, il fare sempre il muso, lo stare ingrognato.

Maulesel, *m.* mulo. *§.* ein junger Maulesel, muletto.

§. *It.* für Arbeitbiene, ape, pecchia operaja.

Maulselin, *f.* mula. *§.* eine junge Maulselin, muletta.

Maulselstall, *m.* stalla de' muli.

Maulselstreiber, *m.* mulattiere.

Maulfreund, *m.* amico solo per detto, di solo nome, finto.

Maulfreundschaft, *f.* amicizia finta, simulata, di parole e non di fatti.

Maulfromm, *agg.* divoto di parole e non di fatti; lacchettone.

Maulgatter, *n.* T. de' Manise. sbarra [per tener aperta la bocca al cavallo].

Maulgesperr, *n.* Voce bassa, lo stare a bocca aperta, il trasecolare di stupore.

Maulhänger, *m.* un musone, musorno, colui che [per lo solito] fa il grugno.

Maulhängerei, *f.* lo stare ingrognato, il fare il muso, il grugno; broncio.

Maulheld, *m.* squarcione, smargiasso, spaccamontagne, millantatore.

Maulig, *agg.* vedi dick, groß, hart, weichmülig.

Maulklemme, *f.* (für Pferde), morse.

Maulknebel, *m.* sbarra, mordacchia.

Maulkorb, *m.* musoliera, museruola, cavagnuolo. *§.* einem Hunde einen Maulkorb antegen, mettere la museruola ad un cane.

Maulmacher, *m.* colui che pasce d'erba trastulla, trastullatore. *It.* colui che fa versacci.

Maulschloß, *m.* giuniorra.

Maulrecht, *agg.* Voce bassa, ein maulrecht Wort, parola, voce che si piega bene in bocca, facile a pronunziare.

Maulrecht, *adv.* Einem das Essen maulrecht machen, apprestare a mangiare ad uno, di modo che non abbia che a porcelo in bocca, a masticarlo.

Maulschelle, *f.* [Ohrschelge], mostacciata, mostaccione, schiasso, sgrugno. *§.* Einem eine berbe Maulschelle geben, dare ad uno un solenne schiassone, mostaccione.

Maulschelliren, *v. a.* [ohrschellen], schiasseggiare, dare schiassi, mostaccioni.

Maulschloß, *n.* mordacchia, lucchetto da tener chiusa la bocca.

Maulsperr, *f.* die Maulsperr haben (von Pferden), gangheggiare, far le forbici. *It.* (von Menschen), avere il trisino.

Maultasche, *f.* vedi Maulschelle.

2) bocca larga, da forno.

Maulthier, *n.* mulo, mula.

Maulthiertreiber, *m.* mulattiere.

Maultrommel, *f.* [Brammeisen], spassapensieri, trombola.

Maulvoll, *n.* bocciata.

Maulwerk, *n.* Voce bassa, sie hat ein gutes Maulwerk, ella ha una buona parlantina, non le muore la parola, la lingua in bocca.

Maulwurf, *m.* talpa.

Maulwurfsfalle, *f.* trappola da acchiappare talpe.

Maulwurfsfänger, *m.* colui che acchiappa, piglia le talpe.

Maulwurfsgrille, *f.* [Erdbgrille], grillotalpa.

Maulwurfsbaufen, *m.* mucchio

Maulwurfsbügel, *i.* di terra scavata da talpa.

Mauswurfsläfer, *m.* saprofaga. It. für Maitäfer, *vedi*.

Maur, *m.* Mauro, Mauritano.

Maurache, *f.* *vedi* Merschel.

Mauern, *v. a.* *vedi* mauern.

Maurer, *m.* muratore.

S. Per für Freimaurer, vedi.

Maurerarbeit, *f.* lavoro di muratore.

Maurergesell, *m.* garzon muratore.

Maurergewerk, *n.* *vedi* Maurerjungf.

Maurerhandwerk, *n.* mestiere del muratore.

Maurerjungf, *f.* corpo de' muratori.

Maus, *f.* sorcio, topo. **S.** eine junge Maus, sorcetto.

S. Pam. du kleine Maus! la mia cara piccina!

S. Prov. 1. Eine kluge Maus hat mehr als ein Loch, l'uomo saggio deve aver più fasci che ritortole; la volpe suol aver più tane.

S. Prov. 2. Wenn die Maus satt ist, schmeckt das Wehlbitter, colomba pasciuta, ciliegia amara. **S. Prov. 3.** es ist Maus wie Mutter, è tra il rotto e lo stracciato; tra barcaiuolo e marinaio.

2) **T. de' Chir.** [Muttermahl], neo, voglia [in forma di un sorcio].

S. T. de' Min. portafuoco.

3) **Für Misset, vedi.**

S. T. de' Veter. (der Pferde), le froge. **S.** einem Pferde die Maus ausschneiden, tagliare, stirpare le froge ad un cavallo.

Mausaar, *m.* *vedi* Mausadler.

Mausader, *f.* **T. di Veter.** vena nasale [de' cavalli].

Mausadler, *m.* [Wachtelstall], leniere.

Mausbaum, *m.* *vedi* Maulbaum.

Mauschel, *m.* **Fam.** gludeo, ebreo.

Mauscheln, *v. n.* [jüdeln], giudaizzare, ebraizzare.

Mauschen, *n. dim.* sorcetto.

S. Pam. mein Mauschen! mia cara piccina!

Mauschenstill, *adv.* zitto zitto; zittin zittino, quatto quatto. **S.** mauschenstill sein, [schweigen], starsi zitto zitto, starsene zittin zittino.

Mause, *f.* (der Vogel, Krebs), muda [tempo ove gli uccelli mutan le penne, i gamberi il guscio ec.]. **S.** in der Mause sein, liegen, essere in muda, mudare.

2) (Räth), muda, gabbia.

Mausebrot, *n.* **T. de' Bot.** scrofularia minore; It. celidonia minore.

Mausebarm, *m.* **T. de' Bot.** [Gandheil], una gallide, budello di gallina.

Mauseborn, *m.* **T. de' Bot.** pugni-topo, apruneggio; mirto salvatico, rusco, brusco.

Mausebornbeere, *f.* bacca del pugni-topo.

Mausebret, *m.* caccola, caccherello di sorcio.

S. Fig. modo basso, er mengt sich in Alles, wie der Mausebret unter den Pfeffern, egli è un ser faccenda, caccia il naso da per tutto, s'ingerisce in tutto.

Mausefahl, *agg.* bigio di topo. It. (von Werden), cavallo color di topo.

Mausefalle, *f.* trappola [per acchiappare sorci].

Mausefänger, *m.* colui che acchiappa i sorci.

It. **T. de' Nat.** bon.

Mausefarbe, *f.* color [bigio] di sorcio.

Mausegerste, *f.* orzo salvatico, spurio.

Mausegeschlecht, *n.* razza de' sorci, de' topi.

Mausegift, *n.* veleno pe' sorci; arsenico.

Mausegran, *agg.* bigio di topo.

Mausegasse, *f.* **Fam.** buona gatta, che acchiappa bene i sorci.

Mausekoth, *m.* *vedi* Mausebret.

Mausekraut, *n.* gnafalio palustre.

Mauseloch, *n.* buco di sorcio, topaja.

S. er möchte vor Angst in ein Mauseloch kriechen, egli ha tanta paura che si rannicchierebbe entro a una topaja, egli ha il cuor nelle budella.

Mausen, *v. n.* pigliare, acchiappare i sorci. **S.** unsere Kage mauset gut, la nostra gatta è buona, acchiappa bene i sorci.

S. Prov. die Kage löst das Mausen nicht, chi di gallina nasce, convien che razzoli; il lupo cangia il pelo, il vizio mai.

2) **v. a. Fam.** für Rehten, raspare, leppare, portar via di nascosto, aver le mani fatte a uncino.

3) **v. n.** für Mausern, *vedi*.

Mausest, *n.* sorciaia, topaja, nido di sorci, di topi.

S. Fig. Pam. Mausestet im Kopfe haben, essere assorto in pensieri, in meditazioni, lambiccarsi il cervello.

Mauseohr, *n.* orecchio di sorcio.

2) **T. de' Bot.** orecchia di sorcio, di topo; miosuro.

Mausepfeffer, *m.* stassagria; ortica maggiore fetida.

Mausepulver, *n.* arsenico.

Mausen, *m.* gambero che mulla.

2) trasforello, ladroncello.

Mauserei, *f.* trasforella, trasforelleria, il leppare, il raspare.

Mausern, *v. n.* e sich mausern, mudare, essere, stare in muda.

S. Fig. nach der letzten Krankheit hat er sich recht heraus gemauert, dacchè è ristabilito si è ben rimesso in carne, è divenuto bello e pingue, si è ben riavuto.

Mausechwanz, *m.* coda di sorcio, di topo.

It. **T. de' Bot.** coda di topo.

Mausestill, *adv.* *vedi* mauschenstill.

Mausestodt, *adv.* **Fam.** morto, mortissimo. **S.** Einen mausetodt schlagen, ammazzare uno che più non fiati.

Mausewiesel, *f.* **T. de' Bot.** [Meerwiesel], scilla.

Mausefarbe, *f.* *vedi* Mausefarbe.

Mausefarben, *agg.* *vedi* mausefahl.

Mausig, *agg.* **Fam.** [übermüthig], temerario, sfacciato, arrogante, che fa il grande, che si fa troppo avanti. **S.** sich mausig machen, fare l'uomo di gran levata, il gracchione, essere arrogante, fare lo sfacciato, il temerario, farsi avanti, alzar la cresta. **S.** mache dich nicht zu mausig, non mi star a fare l'uomo di rilievo, il gracchione, lo sfacciato, il temerario, non ti far tanto avanti!

Mausestasse, *f.* *vedi* Mausestasse.

Mausestien, *n. dim.* sorcetto.

S. Für Misset, vedi.

Mausebretchen, *n.* *vedi* Mausebret, **T. de' Bot.**

Mausestern, *n.* **Voce lat.** [Stabemoll], mansoleo.

Mausestill, *adv.* *vedi* mauschenstill.

Mauslich, *adv.* **Provinc.** übl. lässig, langsam, neghittosamente, lentamente.

S. mauslich arbeiten, lavorare neghittosamente, lentamente.

Mausen, *n.* **T. de' Min.** miniera, minerale in gruppi, sparso qua e là.

Mauth, *f.* [Zoll], dazio, gabella.

S. die Mauth entrichten, bezahlen, pagare la gabella, il dazio.

2) **Für Mauthamt**, la dogana. **S.** auf die Mauth gehen, andare alla dogana.

Mauthamt, *n.* [Zollamt], dogana, l'uffizio della dogana.

Mauthbediente, *m.* doganiere, impiegato alla dogana.

Mauthnehmer, *m.* [Zollnehmer], gabelliere, doganiere.

Mauthfrei, *agg.* [zollfrei], esente, franco di gabella, di dazio.

Mauthscheln, *m.* [Zollgettel], polizza, cedola di gabella, di dogana.

Mauthschreiber, *m.* [Zollschreiber], scrivano di dogana.

Maugen, *v. n.* *vedi* miauen.

Maugenfrant, *n.* **T. de' Bot.** valvaria.

Maugenstein, *m.* **T. de' Nat.** vulva marina, isterolite.

Mardör, *m.* Massimiliano d'oro [moneta di Baviera del valore in circa di otto fiorini].

Marine, *f.* **Voce lat.** [Grundtag], massima, principio.

Marimum, *n.* **Voce lat.** [bet höchster Grad], il massimo, il sommo, l'ultimo grado.

Mas, *m.* *vedi* Mai u. s. w.

Meccabalsam, *m.* *vedi* Meccabalsam.

Mechnit, *f.* **Vocelat.** la meccanica.

Mechniter, *m.* meccanico.

Mechnus, *m.* meccanico.

Mechnisch, *agg.* meccanico. **S.** mechanische Künste, le arti meccaniche.

S. Fig. macchinale.

Mechnisch, *adv.* meccanicamente.

S. Fig. macchinamente.

Mechnismus, *m.* **Voce lat.** [inner Bau], meccanismo; la struttura.

Mechnologie, *f.* **Voce grecu**, mechnologia.

Mechnanne, *f.* **T. de' Bot.** mechnanna, mechnacan.

Mechnen, *v. n.* (von Stegen), belare.

Mechnen, *n.* belamento, il belare.

Mechnit, *m.* **T. de' Nat.** mechnite.

Mechnium, *n.* **T. de' Chim.** mechnio.

Mechnsauer, *agg.* **T. de' Chim.** mechnico. **S.** mechnsaure Salze, mechniati.

Mechnsäre, *f.* acido mechnico.

Medaille, *f.* **Voce franc.** [Münze, Schaumünze], medaglia. **S.** eine antike, alte Medaille, medaglia, moneta antica.

S. eine kleine Medaille, medagliu.

It. **T. degli Antiq.** medaglia di piccol bronzo. **S.** eine große Medaille, medaglione.

It. **T. degli Antiq.** medaglia di gran bronzo. **S.** eine abgegriffene, abgegriffene

Medaille, medaglia frusta, usata. *f.* die Schaufseite, Rehrseite einer Medaille, il rito, il rovescio d'una medaglia.

Medaillenkenner, *m.* medaillista; numismatico.

Medaillensammlung, *f.* raccolta di medaglie.

Medailleur, *f. Voc. franc.* [Médaillieur], incisore, coniatore di medaglie.

Medianader, *f. T. d' Anat.* la [vena] mediana.

Medianformat, *n. T. de' Libr.* sesto mediano, mezzano.

Medianpapier, *n.* carta mezzana.

Mediante, *f. T. di Mus.* [Atr], mediante.

Medicament, *n. Voc. lat.* [Apothecamentum], medicamento, medicina, rimedio.

Medicisch, *agg.* die medicische Venus, la Venere di Medici, Medicea.

Medic n., *f.* (als Wissenschaft), la medicina. *f.* Medicina studiren, studiare la medicina.

2) Für Arznei, medicina, medicamento.

Medicinalanstalten, *f. pl.* istituzioni di sanità [ospedali ec.].

Medicinalcollegium, *n.* collegio medico, di sanità.

Medicinalrath, *m.* consigliere di sanità, membro del collegio medico.

Medicinalverfassung, *f.* istituzioni, statuti [d'un paese], che riguardano la sanità pubblica.

Mediciniren, *v. n.* medicinare, medicinarsi, prendere, pigliar medicina.

Medicisch, *agg.* medicinale, medicale. *f.* die medicische Facultät, la facoltà medica.

Medicus, *m.* [Atr], medico.

Meditation, *f. Voc. lat.* [Nachdenken], meditazione, il meditare.

Meditiren, *v. n.* [nachdenken, grübeln], meditare.

Medium, *n. T. fil.* [Mittel], mezzo.

Medoc, *m.* [Birn], Medoc, vino di Medoc.

Meduse, *f. T. mitol.* Medusa [una delle tre Gorgoni].

2) T. de' Nat. asteria, stella marina.

Medusenhaupt, *n.* capo di Medusa. *It. vedi* Medusenstern.

Medusenstern, *m. T. de' Nat.* stella marina, asteria.

Meer, *n.* [die See], mare, pelago, oceano. *f.* das mittelländische Meer, il [mare] mediterraneo. *f.* das atlantische Meer, il mare, l'oceano atlantico. *f.* das Rille Meer, il mare pacifico. *f.* das todtte Meer, il mare morto, il lago assalito. *f.* das rothe Meer, il mar rosso, il golfo di Russia. *f.* das schwarze Meer, il mar nero. *f.* das ägäische, griechische Meer, l'arcipelago. *f.* das baltische Meer, il mar baltico. *f.* jenseits des Meeres, oltre mare. *f.* am Meere [gelegen], al mare, marittimo. *f.* das hohe Meer, l'alto mare, il mare alto. *f.* auf dem hohen, ins hohe Meer fahren, andare, veleggiare in alto mare, pigliar l'alto [mare]. *f.* über Meer, über das Meer fahren, varcare il mare, andare oltre mare. *f.* der Theil des Meeres, den man vom Ufer übersehen kann, la marina. *f.* *vedi*.

das Meer ist ruhig, آرامش, il mare è calmo, poco tempestoso, in tempesta, in burrasca. *f.* das Meer brauset, il mare fremme, mugisce. *f.* die Thiere, die Bewohner des Meeres, gli animali marini, gli abitanti del mare.

Meerqual, *m.* anguilla di mare, congrio, congrio, grongo, gavonchio.

Meeradler, *m.* aquilastro, aquila marina, aquila pescatrice, falco pescatore.

Meerasant, *m. vedi* Meeräsche.

Meerdister, *f. T. de' Nat.* gazzera marina.

Meeramsel, *f. T. de' Nat.* salatide. *It.* labro [Fisch]. *It.* merlo marino.

Meerarm, *m.* braccio, ramo di mare.

Meeräsche, *f. T. de' Nat.* mugine, cazzarella [Fisch].

Meerassel, *f. T. de' Nat.* scolopendra di mare.

Meerbale, *f. T. di Mar.* segnale galleggiante. *It.* faro, faule.

Meerbarbe, *f. T. de' Nat.* triglia.

Meerbarfch, *m. vedi* Meerbdrf.

Meerbeherrscher, *m.* dominatore, signore, sovrano del mare, dell'oceano.

Meerbeschreiber, *m.* idrografo.

Meerbeschreibung, *f.* idrografia.

Meerbinsel, *f. T. de' Bot.* giuoco marino, biolo.

Meerbrandung, *f. T. di Mar.* *vedi* Brandung.

Meerbucht, *f.* cala, ansa; piccolo seno di mare.

Meerbusen, *m.* seno di mare, golfo.

Meerdrache, *m. T. de' Nat.* dragone marino, ragana.

Meerelchel, *f. T. de' Nat.* cravana, balano.

Meerenge, *f.* stretto; passo, canale; *It.* Euripo. *f.* die Meerenge bei, von Gibraltar, lo stretto di Gibilterra. *f.* (zwischen Frankreich und England), la manica britannica, il canale. *f.* (bei Konstantinopel), i Dardanelli.

Meerengel, *m. T. de' Nat.* pesce angelo; rissa, squadra.

Meerestel, *m. T. de' Nat.* merluzzo.

Meeresfläche, *f.* superficie del mare.

Meeresflut, *f.* marea piena, mareggiata, mai crescente.

Meeresgrund, *m.* fondo, il basso del mare.

Meeresküste, *f.* costa, spiaggia, lido [del mare].

Meereslänge, *f. T. di Mar.* longitudine.

Meereslille, *f.* bonaccia, calma di mare; inacchiera.

Meeresstrom, *m.* corrente di mare.

Meeresstiefe, *f.* profondità, abisso del mare.

Meereswelle, *f.* onda, annuo del mare.

Meereswoge, *f. Poet.* onde, flutti, marosi del mare esagitato; cavalloni.

Meerfächer, *m. T. de' Nat.* retepora.

Meerfahrer, *m.* abt. Seefahrer, *vedi*.

Meerfabrt, *f. vedi* Seefahrt.

Meerfarbe, *f.* color della marina, verdemare, verdazzurro.

Meerfenchel, *m. T. de' Nat.* anochio marino, cretano, critanio, elia di S. Pietro. *It.* eliacali.

Meerfinkel, *n. vedi* Meerfischwein.

Meerfisch, *m.* [Seefisch], pesce marino, di mare.

Meerfrau, *f.* sirena.

Meerfuch, *m.* volpe marina, centrina.

Meerengeud, *f.* regione del mare, tratto di mare; *It.* contrada marittima, alla costa.

Meererschöpf, *n.* creatura marina.

Meerestade, *n.* marina, lido, spiaggia, costa di mare.

Meerewach, *n.* pianta marina, marittima.

Meergott, *m.* Nettuno; Dio marino, di mare.

Meergötin, *f.* Tetide; Dea marina.

Meergras, *n.* [Seegrass], fuco; *It.* stacice; alga.

Meergrau, *agg.* grigio verdastro, glauco.

Meergrün, *agg.* verdemare, verdazzurro, glauco.

Meergrund, *m. vedi* Meeresgrund.

Meerhafen, *m. vedi* Seehafen.

Meerhandel, *m. vedi* Seehandel.

Meerharber, *m. T. de' Nat.* mugine, cefalo.

Meerharfe, *f. T. de' Nat.* soglia, sogliola.

Meerhase, *m. T. de' Nat.* lepre marino.

Meerhecht, *m. T. de' Nat.* buecio marino; labrace.

Meerherrschaft, *f.* dominio, signoria, sovranità del mare, dell'oceano.

Meerhirsch, *m. T. de' Nat.* gattorugine.

Meerhirse, *f. T. de' Bot.* migliaiole.

Meerhorn, *m. T. de' Nat.* buecino [Schnecke].

Meerhose, *f. T. di Mar.* tromba.

Meerigel, *m. T. de' Nat.* echino marino.

Meerjungfrau, *f. vedi* Meeresfräulein.

Meerjunfer, *m. T. de' Nat.* donzellina [Fisch].

Meerlab, *n. T. de' Nat.* vitello marino, cao.

Meerlase, *f. T. de' Nat.* giascoo.

Meerlirfche, *f.* corbezzola, albatrella.

Meerlirfchbaum, *m.* corbezzolo, alliatro.

Meerlippe, *f.* scoglio [di mare].

Meerlohl, *m. T. de' Bot.* crambe marittima.

Meerlabbe, *f.* cancro di mare, marino.

Meerkrankheit, *f. vedi* Seerkrankheit.

Meerkrant, *n.* erba marittima.

Meerlebb, *m. vedi* Seerlebb.

Meerlinse, *f.* [Entengröße], anitina, lente palustre, lenticchia.

Meerlöwe, *m. vedi* Seelöwe.

Meerluft, *f. vedi Seeluft.*
Meermädchen, *n. vedi Meer-
fäulein.*
Meermann, *m. mitol. tritone,
uomo marino.*
Meermaus, *f. T. de' Nat. afrodite.*
Meermelde, *f. T. de' Bot. por-
cellana marittima.*
Meermoss, *n. corallina.*
Meermuschel, *f. conchiglia di
mare, marina.*
Meernabel, *m. T. de' Nat. num-
bilico marino, occhi di S. Lucia.*
Meernadel, *f. vedi Seernadel.*
Meernebel, *m. nebbia di mare.*
Meernekte, *f. T. de' Bot. limonio.*
Meerneffel, *f. T. de' Bot. ortica
marina.*
Meerneft, *n. T. de' Nat. elcionio.*
Meernymphe, *f. T. mitol. No-
reide.*
Meerow, *m. T. de' Nat. bove
marino.*
Meerohr, *n. T. de' Nat. orecchia
di mare.*
Meerotter, *f. vedi Seotter.*
Meerpsau, *m. T. de' Nat. labro
verdone.*
Meerpserb, *n. vedi Seerpserb.*
Meerportulac, *m. T. de' Bot.
alimo, porcellana marina.*
Meerquappe, *f. T. de' Nat.
mustella [volgare].*
Meerrabe, *m. vedi Seerrabe.*
Meerräuber, *m. vedi Seerräuber.*
Meerrebe, *f. T. de' Bot. clematide
marittima.*
Meerrettig, *m. rafano, ramo-
laccio, cren.*
Meerrind, *n. äbl. Rohrdommel,
vedi.*
Meerrohr, *n. T. de' Nat. canna
marina.*
Meerrohre, *f. T. de' Nat. tubulo
[Schnecke].*
Meerros, *n. vedi Seerros.*
Meersalz, *n. sale marino.*
Meersand, *m. sabbia, sabbione,
rena del mare.*
Meerscham, *f. T. de' Nat. men-
tula marina.*
Meerschatten, *m. T. de' Nat.
ombrina.*
Meerschäum, *m. schiuma di mare,
pecorelle.*
§. Per Salzschäum.
2) (et Thou), schiuma di mare [ar-
gilla finissima da cui si fanno pipe ec.].
Meerschäumen, *agg. ein meer-
schäumert Pfeifenlopf, camminetto, pipa
di schiuma di mare.*
Meerschäumer, *m. äbl. Seeräu-
ber, vedi.*
Meerschildekröte, *f. testuggine di
mare, chilorio, galana.*
Meerschill, *n. canna marittima.*
Meerschlacht, *f. vedi Seerschlacht.*
Meerschlange, *f. serpe marino,
di mare. lt. congro.*
Meerschleie, *f. T. de' Nat. tam-
buro.*
Meerschlund, *m. abisso, vortice,
gorgo del mare.*
Meerschnecke, *f. chiocciola ma-
rina, nicchio marino, di mare.*
Meerschwalbe, *f. rondine di mare,
marina.*

Meerschwamm, *m. spugna marina.*
Meerschwein, *n. porco marino,
porcellino d'India. lt. Per Delphin, vedi.*
Meerseel, *f. T. de' Nat. aho.*
Meersenf, *m. T. de' Bot. cachile.*
Meerspinne, *f. vedi Seespinne.*
Meersradt, *f. vedi Seesradt.*
Meerstern, *m. vedi Seestern.*
Meersille, *f. vedi Seesille.*
Meersrand, *m. spiaggia, lido del
mare.*
Meersraße, *f. vedi Meerenge.*
Meersrom, *m. vedi Seesrom.*
Meersrudel, *m. gorgo, mulinello
nel mare.*
Meers Sturm, *m. vedi Sees Sturm.*
Meers tang, *m. vedi Sees tang.*
Meers tufel, *m. T. de' Nat. rana
pescatrice.*
2) Per Klustufel, vedi.
Meers thier, *n. animale marino.*
Meers tiefe, *f. vedi Sees tiefe.*
Meers trüben, *n. vedi Tran-
benforale.*
Meers tulpe, *f. T. de' Nat. bala-
no, lepade.*
Meers ufer, *n. lido, spiaggia, costa
del mare. §. am Meerufer wohnend,
litorano, littorano, marittimo, ma-
remmano.*
Meers ungeheuer, *n. mostro ma-
rino.*
Meers vogel, *m. uccello di mare,
marino.*
Meers warts, *adv. verso mare,
verso il mare, la marina.*
Meers wasser, *n. acqua marina,
di mare.*
Meers wegerich, *m. T. de' Bot.
alimo marino.*
Meers weib, *n. vedi Meerfrau.*
Meers winde, *f. T. de' Bot. sol-
daucella.*
Meers wolf, *m. T. de' Nat. lupo
marino, spigola.*
Meers wunder, *n. mostro [favoloso]
marino.*
§. Fig. ein wahres Meerwunder, un
vero prodigio, miracolo, una gran me-
raviglia.
Meers wurm, *m. T. de' Nat. ascidia.*
Meers wurzel, *f. T. de' Bot. eringe
marittima.*
Meers zahn, *m. T. de' Nat. dentale.*
Meers zunge, *f. T. de' Nat. [Platt-
fisch], sog'ia, sogliola.*
Meers wiebel, *f. T. de' Bot.
scilla, squilla, cipolla squilla [marittima].*
Meers wiebeleßig, *m. aceto di
scilla, scillitico.*
Meers wiebelhonig, *m. ossi-
Meers wiebelfast, *§. mele scil-
litico, di scilla.*
Meer, *m. vedi Reth.*
Megalograph, *m. Foco greca
[Grosfmaler], megalografo.*
Megalographie, *f. [Grosfmaler-
rei], megalografia.*
Megäre, *f. T. mitol. Megera.*
§. Fig. sie ist eine wahre Megäre,
ella è una Megera, una vera furia, una
donna indavolata.
Megelkraut, *n. T. de' Bot. pim-
pinella sanguisorba.*
Meh, *adv. äbl. mehr, vedi.*
Mehl, *n. farina. §. feines, wei-
ßes Mehl, farina fina, soprafina, di**

prima qualità. §. das feinste Mehl, il
fiore di farina. §. grobes, schlechtes, schwar-
zes Mehl, farina ordinaria, bigia. §.
mit Mehl bestreuen, aspergere di farina,
infarinare. §. zu Mehl werden, sfarinar-
si; ridursi, disfarsi in farina.
Mehlapfel, *m. mela sfarinata.*
Mehlartig, *agg. vedi Mehllicht.*
Mehlaben, *m. T. de' Min. ar-
gilla calcarea friabile.*
Mehlbaum, *m. T. de' Bot. vi-
burno.*
Mehlbeere, *f. bacca di bianco-
spino.*
Mehlbeerstaude, *f. [Sandbeere],
uva d'orso.*
Mehlbentel, *m. lurattello.*
Mehlbirn, *f. pera sfarinata.*
Mehlbiume, *f. äbl. Schüsselbiume,
vedi.*
Mehlbrei, *m. pappa, paniccia
sarinata.*
Mehlsaf, *n. boue da, di, della
farina.*
Mehlsäcken, *n. boticello di,
della farina.*
Mehlschlechte, *f. T. de' Bot. li-
chene farinaceo.*
Mehlschiff, *m. lasagna.*
Mehlschiff, *n. vaso della farina.*
Mehlhandel, *m. traffico, vendita
di farina.*
Mehlhändler, *m. farinajuolo, ven-
ditore di farina.*
Mehlhändlerin, *f. farinajuola,
venditrice di farina; lt. moglie del farin-
ajuolo.*
Mehlhandlung, *f. bottega del
farinajuolo.*
Mehllicht, *agg. farinaceo, sfarina-
to, simile a farina. §. mehllichtes Dost,
frutte sfarinate.*
§. T. de' Pitt. eine mehllichte Figur,
figura sbiancata, di colorito sbiancato.
Mehlig, *agg. farinoso, pien di
farina. §. sehr mehliges Korn, mehliges
Kastanien, grano farinoso, che dà mol-
ta farina, castagne farinose. §. mehliges
Kartoffeln, patate farinose.*
**2) infarinato, cosperso di farina. §.
ein mehliges Kleid, abito infarinato.
§. T. de' Bot. ein mehliges Blatt,
foglia farinosa, pruinosa.
§. T. de' Med. die mehliges Blätter,
Flechte, volatica farinacea.
Mehlsäfer, *m. baco della farina.*
Mehlsalt, *m. calcina sfarinata.*
Mehlsammer, *f. camera della
farina.*
Mehlsästen, *m. cassa della farina.
lt. (in Mühlen), frullone.*
Mehlsleister, *m. pania, colla di
farina.*
Mehlsloß, *m. gnocco.*
Mehlsloßchen, *n. dim. gnocchetto.*
Mehlstraut, *n. vedi Seibstraut.*
Mehlmarkt, *m. mercato della
farina.*
Mehlmelise, *f. vedi Aschmelise.*
Mehlmühle, *f. mulino [del grano].*
Mehlmüller, *m. mulinero, mu-
gnajo.*
Mehlmuß, *n. vedi Mehlbrei.*
Mehlmutter, *f. äbl. Mutterkorn,
vedi.*
Mehlpappe, *f. vedi Mehlbrei.***

Mehlpulver, *n.* *T. degli Artigl.* polverino.

Mehlsack, *m.* sacco della farina. *S.* ein voller Mehlsack, un sacco di farina.

S. modo basso, wie ein Mehlsack hinplumpen, andare a scroscio.

Mehlsieb, *n.* staccio [della farina].

Mehlspeise, *f.* pietanza, vivanda di farina, di pasta, pastume.

Mehlsau, *m.* fucello.

Mehlsteuer, *f.* vedi Mahlsteuer.

Mehlsuppe, *f.* zuppa, minestra di farina, farinata.

Mehlteig, *m.* pasta [di farina], farinata.

Mehlthau, *m.* nebbia, golpe. *S.* Früchte, Gewächse, die vom Mehlthau getroffen sind, frutta, piante annabbiate.

Mehlthauig, *agg.* annabbato.

Mehlweiß, *agg.* bianco di farina, come la farina.

Mehlwinde, *f.* *T. de' Forn.* vericello.

Mehlwurm, *m.* verme, baco della farina.

Mehlsuder, *m.* [Kornuder], zucchero rotame, in polvere.

Mehr, *agg.* più, maggiore. *S.* mehrere Mal, più volte. *S.* mehrere Personen, Sachen, più persone, più cose. *S.* mit mehr Sorgfalt, con più diligenza. *S.* die mehrere Zahl, il maggior numero. *S.* in der mehreren Zahl, al numero del più, al plurale. *S.* zu mehrerer Bequemlichkeit, per più, per maggior comodo. *S.* der mehrere Theil, la maggior parte. *S.* ein wenig mehr Geld, un po' più danaro. *S.* mit mehrerer Gewissheit, con più, con maggior certezza. *S.* mehr Wille als Bestand, più ventura che senno. *S.* es werden iter noch mehrere kommen, ne verranno ancora più, di più. *S.* ein Mehreres verlange ich nicht, non pretendo [nulla] di più. *S.* darüber nächstens ein Mehreres, su di ciò un più esteso, lungo ragguaglio quanto prima. *S.* jetzt habe ich keine Zeit, datum nächstens ein Mehreres, ora non ho tempo, un' altra volta ne parleremo più alla lunga. *S.* ich habe es Mehreren gesagt, l'ho detto a più persone.

Mehr, *adv.* più, di più, di vantaggio. *S.* auf mehr als eine Art, in più d'un modo, d'una maniera, in più modi, maniere. *S.* seit zehn und mehr Jahren, da dieci anni e più, da dieci e più anni. *S.* er hat mehr, als er braucht, ha più che non ha d'uopo, ha più del bisogno. *S.* ich will nichts mehr davon wissen, non vo' saperne di più, altro. *S.* was konnte ich mehr thun? che avrei potuto fare di più? *S.* er ist der Mann nicht mehr, der er früher war, non è più quello, colui di prima. *S.* mehr als ich gehört, als gut ist, più del dovere, più del convenevole. *S.* ich sage nichts mehr davon, non ne dico di più, non ne dico altro. *S.* du weißt mehr als er, tu ne sai più di lui. *S.* mehr geben, als man verlangt, dare più che non si domanda. *S.* er ist mehr als sechzig Jahre alt, ha più di sessant'anni. *S.* es ist nicht mehr als drei Monat, als zwei Jahre, daß... non son più di, che tre mesi, di due anni, che... *S.* er war krank, ist es aber nicht mehr, era ammalato, ora però

sta bene, non lo è più. *S.* mehr wie hundert Personen, più di cento persone. *S.* was wollen Sie mehr? che vuole, volete di più? *S.* ich kann nicht mehr, non ne posso più. *S.* das ist nicht mehr als billig, questo non è men che onesto, che giusto. *S.* künftig sei meiner Warnung mehr eingedenk, per l'avvenire fa più uso dei miei avvertimenti. *S.* etwas mehr, un poco, un po' più, qualche cosa di più. *S.* mehr als zu viel, pur troppo; più che non occorre, che non ve n'è d'uopo. *S.* es ist mehr als zu wahr! è pur troppo vero! pur troppo egli è vero. *S.* was noch mehr ist, quello ch'è più, quel ch'è ancor più. *S.* weit mehr, viel mehr, molto più, vie più, più che più, assai più. *S.* weder mehr noch weniger, nè più, nè meno. *S.* immer mehr und mehr, di più in più, sempre più, ognora più. *S.* mancher mehr, mancher weniger, chi più, chi meno, l'uno più, l'altro meno. *S.* je mehr, desto mehr, quanto più, tanto più. *S.* je mehr Einer hat, desto [ie] mehr er will, più uno ha, più vorrebbe avere. *S.* ich kann es um so mehr verlangen, da, weil... posso tanto più pretenderlo, quanto che... *S.* mehr als ein Anderer sein wollen, volere essere da più degli altri. *S.* mehr als, wie zuvor, più di prima. *S.* mehr als je, più che mai. *S.* um so viel mehr, tanto più.

Mehr, *n. indecl.* [Mehrheit], il più. *S.* das Mehr mag es entscheiden, la pluralità delle voci deve deciderla. *S.* das Mehr oder Weniger, il più e il meno.

Mehrdig, *agg.* diramato, che ha più rami.

Mehrbietter, *m.* colui che offre più degli altri.

Mehrblumig, *agg.* *T. de' Bot.* multiloro.

Mehrbraten, *m.* *T. di Cuc.* porro.

Mehrdeutig, *agg.* di più, di parecchi, che ha più significati.

Mehren, *v. a.* [vermehrten], aumentare, accrescere; moltiplicare. *S.* sich mehrten, aumentarsi; andar crescendo, moltiplicarsi. *S.* seid fruchtbar und mehret euch! crescite e moltiplicate!

Mehrtheils, *adv.* [meistentheils, größtentheils], per lo più, il più delle volte, per la maggior parte.

Mehrter, *m.* [Vermehrter], aumentatore, accrescitore, moltiplicatore. *S.* allezeit Mehrer des Reichs (einer der Titel des deutschen Kaisers), sempre Augusto.

Mehrfach, *agg.* multiplice.

Mehrgebot, *n.* (bei Versteigerungen), maggiore offerta, l'offerta più d'un altro.

Mehrgenannt, *agg.* soprammentionato, sumentovato.

Mehrheit, *f.* pluralità, numero del più, il plurale. *S.* die Mehrheit der Stimmen, la pluralità delle voci.

S. T. de' Gram. il plurale, il numero del più.

Mehrjährig, *agg.* di più, di parecchi anni, di qualche anno.

Mehrmacher, *m.* vedi Plasmacher.

Mehrmalig, *agg.* di più volte, reiterato, replicato, ripetuto. *S.* nach mehrmaligem Erinnern, a forza di ripetute lusingazioni, con reiterate ammonizioni; dopo, con aver rammentato più volte.

Mehrmals, *adv.* più volte, spesso volte, più d'una volta.

Mehrsamig, *agg.* *T. de' Bot.* polyspermo.

Mehrseitig, *agg.* di più lati. *It. vedi vielseitig.*

Mehrspibig, *agg.* di più sillabi, multisillabo, polisillabo.

Mehrste, *agg. sup.* il più, il maggiore. *S.* die meisten Stimmen, la pluralità delle voci. *S.* die meisten Menschen, la maggior parte degli uomini. *S.* ich bin die meiste Zeit zu Hause, per lo più, per lo solito sono, sto in casa.

Mehrtheil, *m.* la maggior parte.

Mehrtheilig, *agg.* di più parti, che ha più parti. *S.* ein mehrtheiliges Werk, opera di più volumi, parti, tomi.

S. T. de' Bot. multido.

Mehrung, *f.* [Vermehrung], aumentazione, accrescimento.

Mehrwerth, *m.* il soprappiù del valore.

Mehrzahl, *f.* il numero del più, pluralità.

S. T. de' Gram. il plurale, il numero del più.

Mehrt, *m.* vedi Meth.

Meiden, *v. a.* [vermeiden], evitare, scansare, schivare, fuggire. *S.* die böse Gesellschaft meiden, evitare, fuggire le cattive pratiche, i cattivi compagni. *S.* er meidet mich, cerca di evitarmi, mi sorge. *S.* sich meiden, evitarsi l'un l'altro, schivare di trovarsi insieme, d'incontrarsi. *S.* die Gefahr meiden, scansare, evitare il pericolo. *S.* das Böse, das Spiel meiden, fuggire il male, il giuoco, evitarlo. *S.* man muß den Schein meiden, convenien salvare le apparenze! *S.* die Stadt, das Land meiden müssen, essere esiliato, bandito dalla città, dal paese, non poter più metter piede nella città, nel paese. *S.* einen Ort meiden, sfuggire un luogo, sottrarsene, non volersi più stare. *It.* evitare di più andarsi. *S.* die Arbeit meiden, scansare, fuggire il lavoro, la fatica, essere un suggestatica, uno scansardo.

Meidend, *part. att.* evitante, suggente, che schiva, che scansa.

Meidung, *f.* l'evitare, lo scansare, scansamento.

Meier, *m.* (aus Gutes), fattore, casaldo, economo. *It.* fitajuolo, affittajuolo. *It.* [Zinsbauer], livellario, enfiteuticario, enfiteuta.

Meier, *m.* vedi Gauchheil.

Meieran, *m.* vedi Majoran.

Meierbrief, *m.* strumento, contratto enfiteutico; l'enfiteusi.

Meierei, *f.* tenuta, casale, fattoria.

It. tenuta, fondo, podere enfiteutico.

Meiergut, *n.* vedi Meierei.

Meierhof, *m.* vedi Meierei.

Meierich, *m.* vedi Gauchheil.

Meierkrant, *n.* vedi Gauchheil.

Meierland, *n.* agri, campi, terreni della tenuta enfiteutica.

Meierlehen, *n.* enfiteusi, tenuta enfiteutica.

Meierling, *m.* livello, censo, canone.

Melle, *f.* miglio [pl. le miglia]. *S.* eine deutsche, englische, französische, geographische, italienische Melle, miglio

tedesco, inglese, francese, geografico, italiano. *S. wie viel Meilen sind es von hier bis N.?* quante miglia ci sono di qui a N.? *S. drei Meilen Weges*, tre miglia di strada.

Meilenbreite, agg. largo un miglio, it. più miglia.

Meilenkarte, f. carta miliare.

Meilenlang, agg. lungo un miglio, it. più miglia.

Meilensäule, f. colonna, pie-

Meilenstein, m. tra miliare.

Meilenstiefel, m. stivale incantato [con cui si fa un miglio ogni passo].

Meilentief, agg. profondo un miglio, it. più miglia.

Meilenweit, agg. un miglio, più miglia distante, lontano. *S. eine Meilenweite Aussicht*, veduta che si estende un miglio, più miglia; prospettiva, veduta vasta.

Meilenweite, f. distanza, lontananza d'un miglio, di più miglia.

Meilenzeiger, m. indice, tavola della distanza de' luoghi.

Meiler, m. T. de' Carb. mucchio, stiva, catasto [di legna da far carbone].

Meilerkoble, f. carbone [di carbonajo].

Meilerstatt, f. cetina

Meilerstelle, f. cetina

Mein, pron. poss. mio, il mio. *S. mein Mann*, *meine Frau*, *mein Kind*, mio marito, mia moglie, mio figliuolo. *S. mein Vater*, *meine Mutter*, *mein Bruder*, *meine Schwester*, mio padre, mia madre, mio fratello, mia sorella. *It. il padre mio*, *la madre mia* ec. *S. mein Haus*, *meine Vaterstadt*, *mein Vaterland*, la mia casa, la casa mia, la mia patria. *S. mein Freund*! oh quell'uomo! *S. meines Wissens*, per quel che, per quanto lo so. *S. ich meines Theils*, da parte mia, dal canto mio, quanto a me. *S. in meinem Lande*, nel mio paese, a casa mia. *S. mein Herr*! signore! *It. (ironisch drohend)*, signor mio! *S. dies Buch*, *dieser Hut* ist *mein*, questo libro, questo cappello è mio. *S. diese Dose*, *diese Kiste* ist *mein*, questa scatola, questa borsa è mia. *S. alle diese Sachen* sind *mein*, tutte queste cose sono roba mia. *S. mein ist der Ruhm*, la gloria è mia. *S. gedanke mein*, pensa a me, ricordati di me.

2) *interj.* *mein!* eh! di grazia, ti vi prego! *mein!* wie kommt Du auf diesen Gedanken, eh, di grazia, ti prego, che ti viene in mente! che pensiero ti cade in mente?

Mein, n. il mio, la roba mia. *S. das Mein und Dein*, il mio e il tuo.

Meine, n. il mio; il mio avere, la roba mia. *S. die Meinen*, i miei, la mia famiglia.

Meineid, m. spergiuro, giuramento falso. *S. einen Meineid thun*, *schwören*, *begehren*, fare, prestare un falso giuramento, giurare il falso, spergiurare.

Meineidig, agg. spergiuro, spergiuro. *S. meineidig werden*, pergiurare, spergiurare, violare il giuramento fatto. *S. ein meineidiger Schwur*, un can rinnegato, un infame spergiuro, un empio spergiuro.

Meinen, v. n. opinare, essere d'opi-

nione, di parere; credere, pensare; stimare, giudicare, supporre. *S. was meinen Sie [dazu]?* che ne dice? che crede Ella? che è la sua opinione? *S. ich meine*, *daß...* io stimo, reputo, giudico, che... io sono di parere, che... *S. ich meine*, *ja*, *nein*, credo di sì, di no. *S. ich sollte meinen...* crederei, mi parrebbe,.... penserei.... *S. ich sollte es nicht meinen*, io non la dovrei crederla, pensarla, supporre. *S. nun*, *wenn Sie meinen*, ebbene s'Ella crede, stima, è di parere che.... *S. das will ich meinen!* e come! altro! *S. die Gelehrten meinen*, *daß...* i letterati opinano, vanno opinando, che.... *S. ist er reich?* *das will ich meinen*, è egli ricco? è come! altro!

2) v. a. (*Per im Sinne haben*), intendere, pensare, avere l'intenzione, aver in mira, volere. *S. was meinen Sie das mit?* che intende, vuole dire con ciò? *S. ich will es frei sagen*, *wie ich es meine*, io dirò francamente, liberamente come la penso, come l'intendo. *S. wie ist dies gemeint?* come s'intende? che vuol dir questo? *S. es ist gut*, *böse gemeint*, è fatto, è detto con buona intenzione, a buon fine, con cattiva mira, fine. *S. er meinet es nicht so böse*, *es war nicht so böse gemeint*, non la pensa così male, non l'ha detto, fatto con cattiva mira. *S. ist es so gemeint?* così la pensate? è questa la vostra intenzione? la vostra mira? *S. wen meinen Sie?* chi intendete? *S. was*, *wie* *meinen Sie?* che intende a dire? di grazia che le piace? *S. es gut*, *böse*, *aussichtlich mit Einem meinen*, voler bene, male ad alcuno, aver buone, cattive intenzioni con uno, essere sincero inverso alcuno. *S. ich meine es gut mit dir*, voglio il tuo bene; non miro che al tuo bene.

S. T. di Cancell. *gemeint sein*, essere intenzionato, aver l'intenzione.

Meinert, pron. [genit. di *mein*], di me. *S. erbarmt euch meiner!* abbiate pietà di me! *misericordia!* *S. erinnern Sie sich meiner*, si ricordi di me.

Meinethalben, avv. per causa *Meinetwegen*, mia, per mia causa *Meinetwillen*, gione, a mio riguardo, per amor mio, per me. *S. sie that es* *meinetwegen*, ella lo fece a mio riguardo, per amor mio, per me. *S. meinetwegen mag er es thun*, per me, in quanto a me lo faccia pure. *S. erlauben Sie*, *daß...* ? *meinetwegen*, *meinet halben*, permette che?... per me lo faccia pure, io non ho niente all'incontro.

Meinige, pron. poss. il mio. *S. mem gehören diese Bücher?* *mir?* *es sind die meinigen*, di chi sono questi libri? sono i miei. *S. das Meinige*, il mio, la roba mia, il mio avere. *S. die Meinigen*, i miei, la mia famiglia. *S. ich habe das Meinige gethan*, ho fatto la parte mia, del mio dovere, quel che mi toccava.

Meinung, f. opinione; avviso, parere. *S. ich bin der Meinung*, *daß...* io son d'opinione, d'avviso, di parere, che.... *S. ich bin deiner Meinung*, io sono della tua opinione, del tuo avviso, parere. *S. ich bin derselben*, *eben der Meinung*, sono anch'io d'avviso; convengo anch'io. *S. anderer Meinung werden*, *seine Meinung ändern*, mutar d'opi-

nione, di parere, d'avviso. *S. fest an seiner Meinung hängen*, *fest haben*, *darauf beharren*, *star sodo*, persistere nella sua opinione, non voler lasciare il suo avviso, il suo parere. *S. nach meiner Meinung*, a mio parere, secondo me. *S. Einem seine Meinung sagen*, dire ad uno il suo parere, la sua opinione, dire quel ch'uno pensa.

S. Fam. *ich habe ihm ziemlich über meine Meinung gesagt*, io gli ho parlato a chiare note, apertis verbis, gli ho detto il fatto mio come va. *S. Einem um seine Meinung fragen*, chiederle il parere d'alcuno. *S. einem jungen Menschen Irrige Meinungen beibringen*, suggerire ad un giovane de' pregiudizj, imbeverlo di false idee. *S. die allgemeine Meinung*, la comune opinione, l'opinione generale. *S. eine gute*, *schlechte*, *geringe Meinung von Jemand haben*, aver buona, cattiva, poca opinione d'alcuno, tenerlo, averlo in buono, in cattivo concetto, stimarlo poco. *S. eine große*, *zu große Meinung von sich haben*, aver grande, troppo grande opinione, troppo grandi presunzioni di se, presumere sulto, troppo di se.

2) *Per Absicht*, intendimento, intenzione. *S. es war meine Meinung nicht*, *ihn zu beleidigen*, non era intenzion mia di offenderlo.

3) *Per Gesinnung*, sentimento, intenzione. *S. aus guter*, *böser Meinung*, di, con buona, cattiva intenzione, mira.

Meinungsstreit, m. guerra per *Meinungsstreit*, opinioni differenti.

Meinungsverschiedenheit, f. differenza d'opinione; di parere, d'avviso.

Meinungswuth, f. [Fanatismus], fanatismo.

Meiran, m. vedi *Majoran*.

Meisich, m. vedi *Gauchheil*.

Meisch, m. T. de' *Birr. e Destill.*

Meisch, f. orzo, grano tallito sbogliato [per far la birra ec].

Meischbottich, m. tinazza, tina [da sbogliare il grano tallito].

Meischen, v. a. T. de' *Birr. e Destill.* sbogliare l'orzo, il grano tallito.

Meischtracht, f. ralla [da rimiscolare il grano sbogliato].

Meischluse, f. vedi *Meischbottich*.

Meise, f. cingallegra.

Meiselaßen, m. schiaccia, tra-

Meiselaßen, m. bocchello [per acciappare le cingallegre].

Meiselaßig, m. cingallegra palustre. it. *Per Jauelönig*.

Meisenschlag, m. vedi *Meiselaßen*.

Meißel, m. T. de' *Chir.* [Bäuschgen], silarica, stello.

Meißel, m. T. de' *Logn.*, *Scult.* ec. scarpello. *S. ein Werk des Meißels*, un' opera di scarpello, di scultore. *S. einen Garten Meißel führen*, maneggiare lo scarpello con delicatezza, pulitamente.

S. T. de' Gott. cacciatoja.

Meißeln, v. a. scarpellare, lavorare collo scarpello. *S. ein Loch meißeln*, far un buco collo scarpello.

S. Fig. *die Ohren eines Pferdes meißeln*, scortare, amazzare le orecchie d'un cavallo.

Meist, *agg.* [mehrste], il più, il maggiore, la maggior parte, la più parte. *S.* die meiste Zeit, la maggior parte del tempo; per lo più. *S.* die meisten Menschen, i più; la maggior parte, il maggior numero degli uomini. *S.* die meisten Stimmen haben, aver la pluralità de' voti, delle voci. *S.* das meiste Ansehen haben, avere la maggior autorità, più autorità degli altri. *S.* die meisten Stücke (im Spiele) haben, aver (fatto) più barze degli altri. *S.* die Meisten, i più; la maggior parte, il maggior numero. *S.* das Meiste bieten, fare la maggior offerta, offrire più degli altri.

S. avv. p. o. ich bin meist fertig, ho terminato, finito la maggior parte del lavoro. *S.* am meisten, il più, più di tutti. *S.* ich liebe ihn am meisten, amo lui più di tutti, di qualunque altro. *S.* was ich am meisten fürchte, ist . . . quello che temo il più, si è . . . *S.* dies sieht man am meisten, questo è quel che si vede il più sovente, il più delle volte.

Meistbietend, *agg.* che offre più degli altri, che fa la maggior offerta. *S.* meistbietend bleiben, essere il maggior offerente, aver fatto la maggiore offerta.

Meistbietende, *m. e f.* il, la maggior offerente, colui, colei che offre più degli altri. *S.* Etwas an den Meistbietenden verkaufen, vendere q. c. all'incanto, all'asta pubblica.

Meistens, *adv.* per lo più,

Meistentheils, *adv.* per lo solito; per la maggior parte. *S.* sie ist meistens krank, ella è per lo più ammalata, per lo solito, quasi sempre inferma. *S.* die Angekommenen sind meistens Fremde, la maggior parte di coloro arrivati sono forestieri.

Meister, *m.* maestro. *S.* den Meister spielen, fare da maestro, da padrone, far il grande, grandeggiare. *S.* einer Sache Meister werden, farsi, rendersi padrone, impadronirsi di q. c. *It.* venire a capo. *S.* seiner Leidenschaften Meister werden, pervenire a dominare le sue passioni, a tenerle a freno, a raffrenarle, vincerle. *S.* seiner selbst nicht Meister sein, non essere padrone di se stesso, non poter ritenersi, essere fuor di se. *S.* Jemandes Meister werden, superare, vincere, sconfiggere alcuno, metterlo sotto. *S.* er hat seinen Meister gefunden, ha trovato chi gli dà il resto, chi gli mostra i denti, chi lo supera, lo vince. *S.* er ist Meister in seinem Fache, è maestro, è molto abile, esperto, versato nel suo mestiere.

S. Prov. ein Jeder findet seinen Meister, molto sa il ratto ma più il gatto.

2) **Meister** (in einer Kunst, Wissenschaft), maestro. *S.* die niederländischen, italienischen u. s. w. Meister, i maestri della scuola fiamminga, italiana ec.

S. Fig. Christus der Meister, Gesù Cristo nostro Signore. *S.* alle guten Geister loben ihren Meister, tutti gli spiriti beati lodano il Signore.

S. Prov. 1. das Werk lobt den Meister, l'opera loda il maestro.

S. Prov. 2. es fällt kein Meister vom Himmel, nessun cadde dal ciel maestro fatto; es wird kein Meister geboren, nessun nasce maestro.

3) **Meister** (bei Handwerkern), maestro. *S.* Meister werden, diventare, passare. *Valentin, Ital. Wörterb.* IV.

maestro. *S.* die sämtlichen Meister (eines Gewerkes), la maestranza. *S.* Guten Tag, Meister N., wie geht's? buon di maestro N. come va?

It. der Meister, lo scorticatore.

4) **der Meister vom Stuhle** (der Freimaurer), il maestro in cattedra.

Meisterarbeit, *f.* opera, lavoro da maestro, del maestro.

Meisterbild, *n.* quadro, pittura di mano maestro; capo d'opera di pittura.

Meisterdruck, *m.* capo d'opera di stampa.

Meisterel, *f.* (Abbederei), la casa del boja, dello scorticatore.

Meisteressen, *n. T.* degli Artigiani, banchetto, convito, dato da chi viene ammesso alla maestranza.

Meistergebühr, *f.* somma che si

Meistergeld, *n.* paga per essere ammesso maestro.

Meistergemälde, *n.* pittura, quadro di mano maestra, capo d'opera di pittura.

Meistergenossenschaft, *f.* maestranza.

Meistergesang, *m.* vedi Meister-sang.

Meistergesell, *m.* vicemastro (garzone, lavorante da una vedova padrona).

Meisterhaft, *agg.* maestrevole; egregio, eccellente, perfetto, compiuto, ingegnoso.

Meisterhaft, *adv.* da maestro, maestrevolmente, con maestria; eccellentemente, perfettamente, compiutamente.

Meisterhand, *f.* mano di maestro, mano maestra. *S.* dieses Gemälde u. s. w. ist von einer Meisterhand, questo quadro ec. è [fatto, dipinto] da mano maestra.

Meisterin, *f.* maestra. *S.* sie ist eine Meisterin im Gesange u. s. w., ella è maestra nel canto ec., canta da maestra, eccellentemente.

S. Prov. vedi Gefährung.

2) moglie d'un maestro artigiano. *S.* guten Tag, Frau Meisterin (von Unterachtern)! buon di, signora padrona! *It.* (von Gefannten), buon giorno [padrona]!

Meisterjäger, *m.* (bei Hefe), maestro cacciatore, primo cacciatore.

Meisterlich, *agg. e avv.* vedi meisterhaft.

Meisterlos, *agg.* (von Geistes, Lehrlingen), senza maestro, senza padrone. *It.* Per unboria, vedi.

Meistermäßig, *agg. e avv.* vedi meisterhaft.

Meistern, *v. a.* far da maestro, governare, maggioreggiare. *S.* Einen meistern, criticare, censurare, biasimare alcuno; voler fare il padrone.

2) *Per* leutheiten, tadeln, criticare, censurare, biasimare. *S.* er will Alles meistern, egli la vuol far da maestro in tutto, mette pecca ad ogni cosa, è un Aristarco, un zoilo.

Meisterrösel, *m.* pennello maestro, da maestro, da professore.

Meisterpulver, *n. T.* de' Chimici, magisterio, magistero.

Meisterrecht, *n. T.* d'Artigiani, diritto di mastro, maestranza. *S.* das Meisterrecht erlangen, diventare, passare mastro.

Meisterfang, *m.* canto maestrevole, da professore, da maestro, da virtuoso.

2) canto principale; aria di bravura.

3) canto, poesia di trovatore.

Meisterfänger, *m. T.* di Stor. maestro del canto [specie di trovatori Suedi dall'anno 1347—1519]. *It.* trovadore; trovatore.

Meisterfah, *m. T.* di Mus. composizione da maestro, maestrevole, eccellente.

Meisterschaft, *f.* maestria; grado di maestro.

2) (sämmliche Meister eines Gewerkes), la maestranza.

Meisterschuss, *m.* colpo, tiro [d'archibugio ec.] da maestro.

Meistersfrau, *f.* moglie d'un maestro artigiano.

Meisterföhn, *m.* figliuolo d'un maestro artigiano.

Meisterspiel, *n.* il suonare da maestro, da virtuoso. *S.* der Virtuose entzückte Alle durch sein Meisterspiel, quel virtuoso incantò tutti avendo suonato con gran maestria. *It.* (von Schauspielern), il far la sua parte, il recitare da maestro, con maestria, maestrevolmente.

2) *Fam.* (beim Kartenspiel), l'ultimo giuoco, l'ultima partita.

Meisterstreich, *m.* tiro, colpo da maestro.

Meisterstück, *n.* capo d'opera. *It.* (bei Handwerkern), capolavoro. *S.* sein Meisterstück machen, fare il suo capolavoro.

Meisterstuhl, *m.* (der Freimaurer), cattedra.

Meistertag, *m.* giorno in cui la maestranza s'aduna, giorno d'adunanza.

Meisterwerk, *n.* capo d'opera; opera eccellente, perfetta, compiuta; opera classica. *S.* die Meisterwerke der deutschen Literatur, le opere classiche della letteratura Telesca.

Meisterwurz, *f. T.* de' Bot. im-

Meisterwurzel, *f.* peratoria; astringenza.

Meisterzug, *m.* (in Gemälden), tratto di maestro. *S.* (im Schachspiele), mossa da maestro, eccellente.

Meistmals, *adv.* [öftl. meistens], per lo più, per lo solito, il più delle volte.

Mellabalsam, *m.* balsamo della Mecca.

Melancholisch, *m. T.* de' Nat. melancolico.

Melancholie, *f.* *Foca greca* [Schwermuth], melancolia, malinconia.

Melancholiker, *m.* melancolico, malinconico.

Melancholisch, *agg.* [schwermüthig], melancolico, malinconico, malinconioso; mesto.

Melancholisch, *adv.* melancolicamente, malinconicamente, mestamente. *S.* melancholisch werden, divenir malinconico, darsi malinconia, entrare in malinconia.

Melane, *f.* öftl. Weiße, vedi.

Melange, *f. T.* de' Bot. [Zollapfel], melanzana.

Melanit, *m. T.* de' Nat. [schwarzer Granat], melanite.

00000

Melantherie, *m. T. de' Nat.* melantherite.

Melpe, *f. T. de' Bot.* atrepice. *S.* die sinkende *Melpe*, vulvaria, atrepice fetida.

Meldebrief, *m.* lettera d'avviso.

Melden, *v. a.* avvisare, annunziare, notificare, far sapere; intimare; accusare. *S.* Einem Etwas melden, notificare, far sapere q. c. ad uno, avvisarlo di q. c. *S.* der Bediente meldete die Fremden, il servo fece l'ambasciata. *S.* den Empfang eines Briefes melden, avvisare, accusare il ricevimento d'una lettera. *S.* sich melden lassen, far passar l'ambasciata. *S.* sich zu einem Amte melden, presentarsi, esibirsi per occupare un posto, un ufficio. *S.* sein Spiel melden, accusare il suo giuoco, dir le sue carte. *S.* die Gledubiger meldeten sich, i creditori si facevano sentire, picchiavano.

S. T. mil. Etwas melden, rapportare, fare il suo rapporto.

S. Fig. der Hirsch, Hund meldet sich, il cervo, il cane si fa sentire, dà segno. *S.* die Wicht, das Fieber meldete sich bei mir, chli un certo sentore, pizzicore della gotta, della febbre, sentii de' brividi.

S. Fam. mit Ehren zu melden, salvo il rispetto, con riverenza, con rispetto parlando. *S.* ohne Ruhm zu melden, senza volermi gloriare, non lo fo per dire, ma....

Meldenswerth, *agg.* degno di menzione, d'essere mentovato, raccontato.

Melder, *m.* —in, *f.* notificatore, —trice, colui, colei che avvisa, avverte.

Meldung, *f.* avviso, avvertimento, accusa. *S.* Meldung von Etwas, von Einem thun, far menzione di q. c., di uno. *It.* (bei einem Besuche durch den Bedienten), l'ambasciata.

It. T. mil. rapporto.

Melliste, *m.* T. de' Nat. mellilite.

Melliste, *f.* T. de' Bot. (Stein-Hee), meliloto, melliloto, tribolo, erba vetturina.

Mellistenspaster, *n.* enpiastro, cerotto di meliloto.

Mellren, *v. a.* *Voce franc.* [mischen], mescolare, mischiare. *S.* melirte Strümpfe, calze, calzette mischie. *S.* melirte Tuch, panno mischio.

Melid, *m.* vedi Melisruher.

Melisma, *n.* T. di Mus. melisma.

Melismatisch, *agg.* melismatico.

Melisse, *f.* T. de' Bot. melissa.

Melissegeist, *m.* spirito di melissa.

Melissenwasser, *n.* acqua di melissa.

Melissruher, *m.* zucchero di mediocre qualità.

Mell, *agg.* [müchend, Milch gebend], lattaja, che dà latte. *S.* eine melke Kuh, Biege, vacca, capra lattaja, che dà latte.

Mellmelmer, *m.* secchio [del latte].

Mellen, *v. a.* (die Kühe, Ziegen, Schafe u. s. w.), mugnere, mungere, trarre il latte.

S. Fig. den Hock mellen, dirizzare le gambe a' cani, pestare l'acqua nel mortaio.

2) Fam. etwas mellen, conciar male, scipare, spiegazzare q. c.

Meller, *m.* —in, *f.* mugnitore, —trice.

Mellerel, *f.* cascina, procuojo.

Mellsaß, *n.*

Mellgefaß, *n.*

Mellgelte, *f.*

Mellkübel, *m.*

Mellkuh, *f.* vacca lattaja, che dà latte.

Mellschaf, *n.* pecora lattaja, che dà latte.

Mellschemel, *m.* predellino delle mugnitrici.

Mellzeit, *f.* il tempo, l'ora da mungere, in cui si munge.

Mellziege, *f.* capra lattaja, che dà latte.

Melodie, *f.* *Voce greca* [Weise], melodia, aria.

Melodienreich, *agg.* melodioso, arioso, pien di dolce melodia.

Melodisch, *agg.* melodioso, melodico.

Melodisch, *adv.* melodiosamente, con melodia.

Melodrama, *n.* melodramma.

Melodramatisch, *agg.* melodrammatico.

Melone, *f.* mellone, popone.

S. T. de' Min. die Melone vom Berge Carmel, mellone del monte Carmelo.

Melonenaug, *n.* T. de' Chir. melon.

Melonbaum, *m.* T. de' Bot. papaja [Carica Papaya Lin.].

Melonbeet, *n.* mellonajo.

Melonbirn, *f.* pera popona.

Melonendistel, *f.* T. de' Bot. melocacto.

Melonengarten, *m.* melonajo.

Melonenhändler, *m.* venditore di melloni.

Melonentern, *m.* seme di melone.

Melonentärbis, *m.* cucurbita melopepo [sorte di zucca bernoccoluta].

Melonenstein, *m.* T. de' Nat. melonite.

Melongen, *f.* T. de' Bot. [Tollapfel], petrouziana.

Melöte, *f.* vedi Melilote.

Memme, *f.* eine feige Memme, un vigliacco, un codardo, codardaccio.

Memmenhaft, *agg.* [feig], vigliacco, codardo.

Memorial, *n.* *Voce lat.* [Bittschrift], memoriale, supplica.

2) T. de' Merc. memoriale, libro di memorie.

Memoriren, *v. a.* lat. [auswendig lernen], imparare a mente, a memoria.

Menagerie, *f.* *Voce franc.* menagerie, serraglio [delle fiere].

Menge, *f.* quantità, moltitudine, gran numero; il copia, abbondanza. *S.* eine Menge Menschen, Leute, Eachen, moltitudine, gran numero di persone, di gente, gran quantità, copia di cose. *S.* eine Menge Geldes, gran somma di danari, molto danaro. *S.* sich in großer Menge versammeln, radunarsi in gran moltitudine, far gran folia, affollarsi.

S. *adv.* in Menge, in quantità, in copia, copiosamente; molto, assai. *S.* in großer, schwerer Menae, in gran copia, a gran dovizia, a ribocco, abbondantemente.

S. Fam. die schwere Menge, gran copia; abbondanza; in copia, a ribocco.

2) die Menge, die große Menge (das Volk), il volgo, la moltitudine.

Mengelhaufe, *m.* mucchio, quantità di cose mescolate, confuse; guazzabuglio.

Mengelkraut, *n.* T. de' Bot.

Mengelmurz, *f.* vedi Mangold.

Mengelmuß, *n.* vedi Mischmasch.

Mengeln, *v. a.* [oft mengen], mescolare e rimescolare, mescolare spesso volte.

Mengen, *v. a.* mescolare, mischiare, rimescolare, meschiare. *S.* sich unter die Aufbauer mengen, mischiarsi, frammischiarsi, mettersi in truppa tra gli spettatori. *S.* Einen in Etwas mengen, ubi, vermeiden, vedi.

S. sich in Etwas mengen mescolarsi, mischiarsi, ingerirsi, impacciarsi, intricarsi, intricarsi in q. c. *S.* er meßt sich in Auf, egli si mischia in tutto, ingerisce di tutto, mette la mani in ogni intriso. *S.* Ich mag mich nicht hierin mengen, non mi ci voglio ingerire, frammettere.

2) T. d' Agric. das Getreide mengt sich, il grano comincia a biondeggiare, a maturare.

Mengenmaß, *n.* misura [per le cose secche, p. e. grano ec.].

Mengsoll, *n.* grano mescolato.

Mengsel, *n.* mescolio, mescolanza, tramescolamento, guazzabuglio.

Mengspath, *m.* T. de' Nat. spato sfogliato.

Mengthell, *n.* [Ingredient], l'ingrediente.

Mengung, *f.* mischiamento, mescolamento, il mescolare; il mescolanza.

Mengwerk, *n.* vedi Mischmasch.

Menilich, *m.* T. de' Nat. menilite.

Menippe, *f.* T. filol. menippea, satira menippea.

Mennig, *m.* minio.

Mennige, *f.*

Mennighütte, *f.* fucina, fabbrica del minio.

Mennigofen, *m.* forno del minio.

Mennonist, *m.* mennonista, anabattista.

Mennonit, *f.* battista.

Menon, *m.* T. de' Nat. menone [copra di Levante].

Mensch, *m.* [pl. Menschen], uomo.

S. alle Menschen, tutti gli uomini, tutto il mondo; ognuno. *S.* der erste Mensch, il primo uomo, il protoplasto, Adamo.

S. die ersten Menschen, i nostri primi padri, genitori. *S.* die Lehre vom Menschen, l'antropologia. *S.* wie ein Mensch aussieht, antropomorfo. *S.* der sterbliche Mensch, l'uomo mortale, il mortale. *S.* Mensch werden (von Christus), farsi uomo, umanarsi, prender carne, incarnarsi. *S.* kein Mensch, verum, alcun uomo, alcuna, veruna persona; nessuno, nessuno, alcuno, veruno. *S.* kein Mensch war zugegen, non v'era presente alcuno, non v'era anima nata. *S.* das glaubt kein Mensch, nessun lo crede; il non è cosa da credere. *S.* der innere, der äußere Mensch, l'uomo interno, esterno. *S.* den alten Menschen ablegen, tödten, ausziehen, spogliare il vecchio Adamo, emendarsi, divenire un mit' altro uomo, spogliarsi delle cattive, invecchiare consuetudini. *S.* Alles thun, was Menschen möglich ist, fare tutto

il suo possibile, quel che è mai possibile. *S. ein guter, schlechter Mensch*, uomo buono, dabbrone, di buona pasta, tempera, uomo callivo, reo, malvagio. *S. ein unwissender, dummer Mensch*, un [uomo] ignorante, stupido, scimunito. *S. ein Mensch von geringem Stande*, uomo di bassa estrazione, di vile nascita. *S. ein armer Mensch*, un pover uomo, un povero, un poveretto. *S. ein zänkischer Mensch*, un uomo litigioso, un beccalite. *S. wer ist der Mensch? was will der Mensch?* chi è costui? che vuol costui? *S. unter was für Menschen bin ich gerathen*, fra che razza d'uomini son capitato!

Mensch, *n.* [pl. *Menschen*], femmina, donna, ragazza di bassa condizione. *S. ein armes Mensch*, una povera femmina, ragazza, donna. *S. sie ist ein gutes Mensch*, è una buona creatura, una buona donnaccia, femminaccia. *S. ein altes Mensch*, una vecchietta, una vecchia sgangherata. *S. ein böses Mensch*, una brutta bestia, una bestia. *S. ein schlechtes, liebes Mensch*, una squaldrina, bagascia, baldracca, berghinella, cantoniera. *S. ein böses Mensch*, una ribalda, una trista, una donna malvagia. *S. er und sein Mensch*, egli è la sua druda, innamorata, concubina. *S. den Menschen nachlaufen*, andare dietro alle bagasce, a donne di partito.

2) *Provinc.* Per Magb, santo, fantesca, serva. *S. ein Mensch mietzen*, prendere al servizio una fantesca.

Menschenadel, *m.* nobiltà, dignità dell'uomo.

Menschenähnlich, *agg.* simile all'uomo; antropomorfo.

Menschenalter, *n.* età dell'uomo. *S. drei Menschenalter leben*, vader venir su tre generazioni.

Menschenangeficht, *n.* sembianza. *Menschenantitz*, *n.* aspetto d'uomo, viso umano.

Menschenart, *f.* razza, schiatta d'uomini.

Menschenauge, *n.* occhio d'uomo.

Menschenbeifall, *m.* plauso, approvazione degli uomini, del mondo.

Menschenbeobachter, *m.* osservatore degli uomini, del mondo.

Menschenbeschreiber, *m.* antropografo.

Menschenbeschreibung, *f.* antropografia.

Menschenbildung, *f.* antropogenia.

Menschenblut, *n.* sangue umano.

S. Menschenblut vergießen, spargere, fare scorrere sangue umano.

Menschenlieb, *m.* vedi *Menschenzäuber*.

Menschenred, *m.* vedi *Menschenloß*.

Menschenenergieher, *m.* educatore, allevatore d'uomo, della gioventù.

Menschenenergiebung, *f.* educazione dell'uomo, della gioventù.

Menschenfeind, *m.* misantropo, colui che odia e fugge gli uomini, nemico degli uomini.

Menschenfeindlich, *agg.* nemico degli uomini, che odia gli uomini; inumano.

Menschenfeindlich, *adv.* da mis-

antropo; inimicamente, inumanamente. *S. Einen menschenfeindlich behandeln*, trattare uno inimicamente, inumanamente, con inumanità.

Menschenfeindlichkeit, *f.* misantropia, odio portato agli uomini.

Menschenfett, *n.* grasso d'uomo.

Menschenfleiß, *m.* diligenza, industria dell'uomo, umano.

Menschenfleisch, *n.* carne umana.

Menschenfresser, *m.* antropofago; il lestrigone.

Menschenfresserei, *f.* antropofagia.

Menschenfreund, *m.* filantropo; amico degli uomini.

Menschenfreundlich, *agg.* umano; caritatevole; cortese, servizievole.

S. ein menschenfreundlicher Fürst, principe umano, clemente, benigno.

Menschenfreundlich, *adv.* umanamente; caritatevolmente; con umanità, clemenza.

S. Einen menschenfreundlich behandeln, trattare uno umanamente, con umanità, benignamente.

Menschenfreundlichkeit, *f.* umanità; carità; clemenza, benignità.

Menschenfurcht, *f.* paura, timore degli uomini.

S. keine Menschenfurcht kennen, ohne Menschenfurcht handeln, non conoscere, non saper che sia paura degli uomini, operare senza suggestione, francamente inverso ognuno.

Menschenfuß, *m.* piede, piè d'uomo.

Menschengattung, *f.* specie, razza d'uomo; il specie, sorta di gente.

Menschengebot, *n.* legge, comandamento, precetto umano.

Menschengedenken, *n.* memoria umana.

S. bei, seit Menschengedenken, per quanto la memoria umana può ricordarsi; fin dove la mente dell'uomo può risalire.

Menschengefühl, *n.* sentimento umano, d'umanità.

S. alles Menschengefühl verlieren, essere alieno, aver l'animo alieno da ogni sentimento d'umanità.

Menschengestalt, *m.* spirito dell'uomo, umano intelletto.

Menschengestalt, *f.* forma, figura, sembianza d'uomo, umano, aspetto d'uomo.

S. ein versteinertes, antropolito.

Menschengeschlecht, *n.* genere umano, l'umana generazione.

Menschengesetz, *n.* legge umana.

Menschengesicht, *n.* faccia, volto d'uomo, viso umano.

It. Fam. uomo; mostaccio [d'uomo].

Menschengestalt, *f.* forma, figura, sembianza d'uomo, umano, aspetto d'uomo.

Menschengetriebe, *n.* l'attività, l'operare, le cure, gli affanni dell'uomo.

Menschengewalt, *f.* potere, potenza umana.

Menschengewand, *n.* vestito, mantto, spoglia d'uomo.

It. Poet. la spoglia mortale.

Menschengewühl, *n.* formicolio, bulimia, folla di gente, d'uomini.

Menschenglück, *n.* fortuna, ventura, sorte, felicità dell'uomo.

Menschengröße, *f.* grandezza, statura umana, d'uomo.

It. Fig. grandezza umana.

Menschengunst, *f.* favore umano, degli uomini.

Menschenhaar, *n.* capello, pelo d'uomo.

Menschenhand, *f.* mano d'uomo.

S. von Menschenhand, Menschenhänden gemacht, fatto dalla mano dell'uomo.

Menschenhandel, *m.* vedi *Elaspenhandel*.

Menschenhändler, *m.* vedi *Elaspenhändler*.

Menschenhaß, *m.* odio verso gli uomini, misantropia.

Menschenhasser, *m.* odiatore, nemico degli uomini; misantropo.

Menschenhaut, *f.* pelle, cute d'uomo.

Menschenherz, *n.* cuore umano.

Menschenhilfe, *f.* aiuto, soccorso umano.

S. keine Menschenhilfe konnte ihn retten, non v'era aiuto, soccorso umano che poteva più salvarlo.

Menschenkenner, *m.* conoscitore degli uomini, uomo pratico del mondo.

Menschenkenntnis, *f.* conoscenza degli uomini, del mondo, pratica del mondo.

S. sich Menschenkenntnis erwerben, andar acquistando conoscenza degli uomini, pratica del mondo.

Menschenkind, *n.* figlio d'uomo; il uomo.

S. Fam. Menschenkind, was gibst du an! dimmi un po' che vai facendo per carità, per l'amor di Dio! che fai là, che stai facendo caro te!

S. die Menscheninder, gli uomini, il genere umano.

Menschenklasse, *f.* classe, ceto d'uomini; razza di gente.

Menschenknochen, *m.* pl. ossa d'uomo, umane.

Menschenkopf, *n.* capo, testa d'uomo.

Menschenloß, *m.* sterco, escremento d'uomo.

Menschenkraft, *f.* forza umana.

Menschenkunde, *f.* antropologia. *It. vedi Menschenkenntnis*.

Menschenkundig, *agg.* antropologico.

Menschenkundige, *m.* vedi *Menschenkenner*.

Menschenkundiger, *m.* scrutatore del cuor umano, degli uomini.

Menschenkunst, *f.* arte umana; ingegno, artificio umano.

Menschenleben, *n.* vita umana, dell'uomo.

Menschenleer, *agg.* spopolato, deserto, solitario.

Menschenlehre, *f.* antropologia.

Menschenlehrer, *m.* antropologo.

Menschenliebe, *f.* amor verso gli uomini, umanità, carità; filantropia.

S. aus Menschenliebe, per carità.

Menschenlist, *f.* astuzia umana.

Menschenlob, *n.* umana lode, lode degli uomini, del mondo.

Menschenmenge, *f.* moltitudine d'uomini, di gente; folla.

Menschenmöglich, *agg.* umanamente possibile, possibile all'uomo.

S. Alles, was menschenmöglich ist, thun, fare tutto quel che è mai possibile.

Menschenmord, *m.* omicidio.

Menschenmörder, *m.* — *It.* *f.* omicida.

Menschenmörderisch, *agg.* omicida.

Menschenname, *m.* nome d'uomo.

Menschenatur, *f.* natura umana.

Menschenopfer, *n.* sacrificio di vittime umane.

Menschenpflicht, *f.* dovere dell'uomo, umano.

Menschenquäler, *m.* spirito tormentatore.

Menschenraub, *m.* ratto, rapimento d'uomini; *il* plagio.

Menschenräuber, *m.* rapitore d'uomini; *il* plagiatore.

Menschenrecht, *n.* diritto degli uomini, umano, naturale.

Menschenreich, *agg.* *dbl.* Volkreich, *vedi*.

Menschenfassung, *f.* istituzione umana.

Menschenfänger, *m.* *vedi* Blutsauger.

Menschenföu, *agg.* antropofobo, misantropo; salvatico, ritroso, che fugge il consorzio degli uomini.

Menschenföu, *f.* misantropia, antropofobia.

Menschenfönder, *n.* accortore, segavene, concussionario, angaria-lore.

Menschenfönderel, *f.* concussione, angaria.

Menschenfölder, *m.* carnefice.

Menschenfölag, *m.* razza, specie d'uomini.

Menschenföle, *f.* anima umana. *S.* *Fam.* es war keine Menschenföle dort, non v'era anima vivente, nata.

Menschenfönn, *m.* senso, intendimento, animo umano.

Menschenföhn, *m.* figlio d'uomo.

2) *Per* Christus, il Redentore, Gesù Cristo.

Menschenföise, *f.* cibo, nutrimento degli uomini.

Menschenförsche, *f.* favella dell'uomo, degli uomini, umana.

Menschenförmme, *f.* voce umana, d'uomo.

Menschenföth, *f.* azione d'uomo, umana.

Menschenföerber, *m.* corruttore degli uomini, seduttore dell'umanità; il demonio.

Menschenförläuser, *m.* *vedi* Menschenföndler.

Menschenförsand, *m.* intelletto, intendimento umano, mente umana. *S.* der gemeine, gesunde Menschenförsand, il consiglio naturale, la sana ragione, il comun senso.

Menschenförsänerung, *f.* antropolito.

Menschenföll, *n.* gente, persone, *nomini*.

Menschenföse, *f.* nach, auf Menschenföse, da uomo, come l'uomo suol fare.

Menschenfösbelt, *f.* sapienza umana.

Menschenföst, *f.* il mondo (dell'umana generazione); gli uomini.

Menschenföst, *n.* opera, lavoro dell'uomo, umano.

Menschenföth, *m.* dignità dell'uomo.

Menschenföig, *m.* *vedi* Menschenföisheit.

Menschenföhl, *n.* la salute umana, il bene degli uomini, dell'umanità.

Menschenföhnung, *f.* dimora, abitazione dell'uomo.

Menschenföhrde, *f.* dignità dell'uomo.

Menschenföhrgliederung, *f.* anatomia (dell'uomo), antropotomia.

Menschenföhn, *n.* dim. omietto, omuzzo, omicciuolo, omicciattolo.

Menschenföheit, *f.* umanità, natura umana. *S.* die Menschenföheit Christi, la natura umana di Gesù Cristo. *S.* die Menschenföheit annehmen, prendere carne umana, farsi uomo, umanarsi.

2) die Menschenföheit, die ganze Menschenföheit, tutta l'umanità, il genere umano, tutti gli uomini. *Il* *vedi* Menschenföchlichkeit.

Menschenföch, *agg.* umano, d'uomo, dell'uomo. *S.* das menschliche Leben, la vita umana, dell'uomo. *S.* die menschlichen Dinge, le cose umane, le cose, le vicende di questo mondo. *S.* menschliche Schwäche, Fehler, Irrthümer, debolezza, fragilità, fragilità umana, difetti, errori umani, dell'uomo. *S.* es ist ihm etwas Menschliches begegnet, er hat etwas Menschliches begangen, è caduto in debolezze umane, ha commesso debolezze.

2) menschlich, umano, caritatevole, benigno. *S.* ein menschlicher Fürst, Sieger, principe, vincitore umano, benigno.

Menschenföch, *adv.* umanamente. *S.* menschlich zu reden, umanamente parlare.

2) umanamente, con umanità, benignamente, caritatevolmente. *S.* Einen menschlich behandeln, menschlich mit ihm verfahren, umgehen, trattare uno con umanità, umanamente, con benignità, con dolcezza.

Menschenföchheit, *f.* umanità, natura umana. *S.* Etwas auf Rechnung der Menschlichkeit schreiben, imputare q. c. alla debolezza, alla fragilità umana.

2) umanità, carità, benignità. *S.* alle Menschenföchheit verlassen, ablegen, alle Menschenföchheit entsagen, spogliarsi d'ogni umanità, rinunciare ad ogni sentimento umano.

Menschenföhrdung, *f.* T. scol. (Christi), incarnazione, il prendere carne umana, il farsi uomo.

Mensföhr, *f.* *Voce lat.* [Zeitmaß], misura, tempo. *S.* (in Versen), misura, metro.

Mensföhrren, *v. a.* T. degli Organ. die Pfeifen mensföhren, commensurare, apparecchiare le canne.

Mensföhrer, *m.* [Föhrer, Föhrmeister], mentore, ajo, educatore.

Mensföhr, *m.* e *f.* T. di Mus. minueto, minuetta.

Mersföhr, *m.* *vedi* Mersföhr.

Mersföhr, *m.* marga, marna. *S.* mit Mersföhr düngen, concimare colla marga, marnare.

Mersföhrboden, *m.* terreno argilloso, marnoso, marnajone.

Mersföhrerde, *f.* terra argillosa, marnosa, marga, marna.

Mersföhrgrube, *f.* marniera.

Mersföhrland, *n.* *vedi* Mersföhrboden.

Mersföhrn, *v. a.* T. d'Agric. marnare, concimare con la marna.

Mersföhrschiefer, *m.* schisto argilloso, marnoso.

Mersföhrschöden, *n.* *dbl.* Pechnelle, *vedi*.

Mersföhrdian, *m.* [Mittagskreis], meridiano.

Mersföhr, *m.* T. de' Bot. [Wassereppich], appio acquatico, palustre, ranunc.

Mersföhr, *m.* [Mersföhrschöden], marnoso, marnoso.

Mersföhrantisch, *agg.* [Laufmännisch], mercantile.

Mersföhrbar, *agg.* sensibile, percettibile.

Mersföhrbarkeit, *f.* sensibilità, percettibilità.

Mersföhr, *v. a.* [bezeichnen], marnare, marnare, contrassegnare, segnare.

S. Fig. sich Etwas merken, prendere nota, ricordo, memoria di q. c., notarsela. *S.* sich den Weg merken, badare, stare attento al cammino, alla strada (che uno fa), darsi occhio. *S.* merken Sie noch nichts? non v'accorgete ancora di nulla? non v'avvedete ancora di niente, non avete ancora sentore di nulla? *S.* merke dir dies, tieni questo a mente; non lo dimenticare, ricordatene. *S.* ich merke wohl, daß man mich betrügt, m'accorgo, m'avvedo bene che m'ingannano, che vengo ingannato. *S.* das habe ich vorher gemerkt, l'aveva già preveduto, presentito, me n'accorsi da prima, l'era entrato in sospetto. *S.* Etwas merken lassen, far sentire, far intendere, dare ad intendere q. c. *S.* sich nichts merken lassen, non dar a dividere, non rendere percettibile, non dimostrare q. c. *S.* Eines Abichten merken, scorgere, scoprire, ravvisare, prevenire a conoscere gli altri disegni. *S.* ich merke schon, wo er hinauswill, lo vedo già dove va a battere, lo scorgo già da lontano. *S.* den Speck, Streich, Pöffen merken, accorgersi della bolla, burla, veder bene che uno si bolla, burla. *S.* ohne Etwas zu merken, senza accorgersi, senza avvedersi di nulla.

2) *v. n.* auf Etwas merken, badare, attendere, stare attento a q. c. *S.* auf Etwas merken, badare, porre occhio ad uno; *il* porgere orecchio, stare attento. *S.* wohl zu merken; merke wohl! nota bene!

Mersföhrwerth, *agg.* *vedi* merkwürdig.

Mersföhrer, *m.* osservatore; *il* colui che bada a q. c.

S. T. di Mar. der Mersföhrer der Zule, traversa della boccaporta.

Mersföhrwohl, *n.* [Notabene, NB.], il notabene, [NB.] il segno.

Mersföhrlich, *agg.* sensibile, percettibile; *il* visibile, evidente, manifesto; *il* rilevante, notabile. *S.* kaum merklich, appena sensibile, percettibile, quasi insensibile, impercettibile. *S.* eine merkliche Abnahme, scemamento visibile, evidente, sensibile. *S.* ein merklicher Schaden, Verslust, danno notabile, considerabile, di rilievo. *S.* eine merkliche Besserung, miglioramento visibile, evidente, manifesto. *S.* eine merkliche Lüge, bugia evidente, chiara, palpabile.

Mersföhrlich, *adv.* sensibilmente, percettibilmente; palpabilmente, evidentemente. *Il* notabilmente, considerabilmente. *S.* der Kranke bessert sich merklich, l'ammalato va migliorando di giorno in

giorno, si ristabilisce a vista d'occhio.
Merkllichkeit, *f.* sensibilità, per-
 cetibilità, evidenza.

Merkmahl, *n.* [Kennzeichen], nota,
Merkmahl, *n.* segno, contrassegno.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merksam, *agg.* vedi aufmerksam.
Merksam, *agg.* attento, attento.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Merks, *m.* indecl. Fam. einen guten
Merks haben, aver buona retentiva, me-
 moria.

Messdiener, *m.* T. eccl. chierico,
 colui che serve la messa.

Messfreiheit, *f.* privilegio di aver
 la fiera; il privilegi, immunità di co-
 loro che frequentano la fiera.

Messgeld, *n.* paga pel misurato.
 2) T. eccl. l'elemosina [per la messa].

Messgeleit, *n.* scorta, accompa-
 gnatura [della gente che frequenta la
 fiera].

2) guidaggio; dazio per la scorta.
Messgerath, *n.* 1. eccl. i para-
 menti per la messa.

Messgeschäfte, *n.* pl. negozi della
 fiera.

Messgeschenk, *n.* i regali della fiera;
 la fiera.

Messgeschirr, *n.* vasi sacri. It. vedi
 Messe.

Messgewand, *n.* T. eccl. la pianeta.
Messglocke, *f.* T. eccl. campana
 della messa.

Messgut, *n.* merce, mercanzia di
 fiera; it. mercanzia dozzinale.

Messhelfer, *m.* vedi Markthelfer.
Messhemde, *n.* T. eccl. camicia.

Messinstrument, *n.* misura, stru-
 mento da misurare.

Messlanne, *f.* locale, misura [di
 cose liquide].

It. T. eccl. die Messlannen, le ampol-
 line.

Messlette, *f.* T. d'Agrimens. ca-
 tena.

Messlunde, *f.* geometria. It.
Messlunf, *f.* (der Messer), agri-
 mensura.

Messlunfge, *m.* geometro, geo-
Messlunfker, *m.* metra; it. agrimen-
 sore.

Messlehre, *f.* metrologia; geometria.
Messlesen, *n.* vedi Messlesen.

Messleute, *pl.* mercanti della fiera;
 gente che va, che sta alla fiera.

Messner, *m.* T. eccl. sagrestano.
Messopfer, *n.* T. eccl. il S. sagri-
 ficio della messa.

Messpriester, *m.* T. eccl. prete che
 dice messa.

Messpult, *n.* T. eccl. leggio.
Messruth, *f.* pertica, canna [da
 misurare].

Messschnur, *f.* corda, cordella [da
 misurare].

Messstab, *m.* bastone, canna [da
 misurare].

Messstock, *m.* misurare.
 It. T. di Mar. baleauiglia.

Messstange, *f.* pertica [da misurare].
 biffa.

Messstag, *m.* giorno di fiera. S. die
 letzten Messstage, lo scorcio della fiera.

Messstisch, *m.* T. de' Geom. men-
 sola pretoriana.

Messstuch, *n.* T. eccles. il corporale.
Messverzeichnis, *m.* T. de' Libr.
 catalogo.

Messwaare, *f.* vedi Messgut.
Messwechsel, *m.* cambiale che scade
 alla fiera.

Messwein, *m.* T. eccl. vino per la
 della messa.

Messwoche, *f.* settimana della fiera.
Messzeit, *f.* tempo di fiera; la fiera.

Messe, *f.* T. eccl. messa, la S.
 messa, il sacrificio della messa. S. die
 hohe Messe, la messa solenne, cantata.

S. die stille Messe, la messa bassa. S. die

frühe Messe, la prima messa. S. Pries-
 ter, der die frühe Messe liest, primissario.

S. die letzte Messe, l'ultima messa. S.
 hundred Messen für Einen [Verstorbenen]
 lesen lassen, far celebrare, dire cento messe
 per l'anima d'un defunto. S. die Messe

lesen, singen, halten, feiern, dire, can-
 tare, celebrare la messa. S. die Messe

hören, sentire, ascoltare la messa. S. in
 die Messe gehen, andare a messa. S. die

Messe veräumen, perdere la messa. S.
 in die Messe läuten, suonare la messa.

S. Messe dienen, servire la messa.
 2) T. di Mus. eine Messe von Mozart,

Haydn, Palästina u. s. w., una messa
 di M., di H., di Palestrina.

Messe, *f.* [Zahrmart], fiera; mer-
 cato libero. S. die Leipziger, Frankfurter

Messe, la fiera di Lipsia, di Francoforte.
 S. die Messe beziehen, besuchen, frequen-
 tare la fiera, andarsi.

2) Per Messbesuch, la fiera. S. hast
 du mir eine Messe mitgebracht? m'hai
 portato la fiera? S. dies Jahr hat mein

Vater keine Messe mitgebracht, quest' an-
 no papà non m'ha pagato la fiera.

Messelesen, *n.* il dire la messa.
Messen, *v. a.* capere, capire, con-
 tenere. S. dieses Gefäß, dieser Saft mißt

so und so viel, in questo vaso, sacco vi
 cape, v'entra, ci va tanto e tanto. S. dies

ser Soldat mißt sechs Fuß, questo sol-
 dato ha sei piedi di altezza, è alto sei

piedi. S. dieser Balken mißt fünfzehn Fuß
 in der Länge und einen Fuß in der Breite,

questa trave ha quindici piedi di lunghez-
 za, e un piede di larghezza, è lunga quin-
 dici piedi, e larga uno.

2) Etwas messen, misurare q. c. S.
 mit der Elle, mit dem Schefel u. s. w. mes-
 sen, misurare a braccia, con la canna,

a staja, con lo stajo ec. S. mit dem Zir-
 kel messen, misurare col compasso, com-
 passare. S. nach, mit der Waage

messen, livellare. S. ein Feld, eine Höhe
 messen, misurare un campo, un' altura.

3) sich mit Einem messen, misurarsi,
 paragonarsi, porsi a paragone, stare a
 petto con uno. S. Einen messen, von Kopf

bis zu den Füßen messen, squadrare,
 squadrare uno, considerarlo da capo a

piè. S. gemeffene Befehle, ordini precisi,
 comandi espressi.

S. Fam. den Roth messen, guazzare
 nell' alto fango.

Messer, *m.* misuratore.
Messer, *n.* coltello. S. ein großes,

langes Messer, coltellone, coltellaccio.
 S. ein kleines Messer, coltellino. S. das

Messer gegen Einen ziehen, sfoderare il
 coltello, il pugnale.

S. Fig. das Messer steht ihm an der
 Kehle, si trova col coltello alla gola, ha
 la sretta. S. Einem das Messer an die

Kehle setzen, mettere il coltello alla gola
 ad uno, stringergli i cintolini, metterlo alle

strette. S. das große Messer führen, trin-
 ciare, fare il trinciante, lo spaccoue; es-
 gerare.

Messerbeschäler, *m.* colui che
 mette i gusci, il manico a' coltelli.

Messerbesteck, *n.* coltelliera; astuc-
 cio de' coltelli.

Messerchen, *n.* dim. coltellino.
Messerfabrik, *f.* fabbrica di col-
 telli.

Messerfeile, *f.* *T. degli Oriuol.* portatile.

Messerfisch, *m.* *T. de' Nat.* pesce armato.

Messerförmig, *agg.* in forma di coltello, come un coltello.

Messersutteral, *n.* coltelliera; guaina di coltello.

Messergurt, *m.* *T. de' Macell.* cintola.

Messerhandel, *m.* traffico di coltelli.

Messerhändler, *m.* coltellinajo.

Messerheft, *n.* manico di coltello. *S.* (der Ring daran), raperella.

Messerkasten, *m.* cassetta de' coltelli.

Messertlinge, *f.* lama di coltello.

Messerkrämer, *m.* vedi *Messerhändler*.

Messerladen, *m.* bottega del coltellinajo, dell'arrotino.

Messerlohn, *m.* paga del misuratore.

Messermann, *m.* vedi *Messerschmied*.

Messerrücken, *m.* costola del coltello.

Messersäge, *f.* sega in forma di coltello.

Messerschale, *f.* guscio di coltello.

Messerschneide, *f.* coltelliera, coltellaccia.

It. T. de' Nat. coltellaccia.

Messerschmied, *m.* coltellinajo.

Messerschmiedarbeit, *f.* lavoro di coltellinajo.

Messerschmiedhandwerk, *n.* mestiere del coltellinajo.

Messerschneide, *f.* taglio, filo del coltello.

Messerschnitt, *m.* taglio, incisione fatta col coltello.

Messerspiße, *f.* punta del coltello.

S. eine Messerspiße [voll], una punta di coltello, quanto ne va su d'una punta di coltello.

Messerstich, *m.* coltellata, pugnalata.

Messerstiel, *m.* manico di coltello.

Messerwunde, *f.* ferita di coltello, coltellata.

Messlade, *f.* messlade.

Messias, *m.* Messia.

Messing, *n.* ottone. *S.* Messingbrennen, fare, fabbricare, fondere l'ottone.

Messingarbeit, *f.* lavoro, opera d'ottone.

Messingarbeiter, *m.* ottonajo.

Messingblech, *n.* lama, laminetta d'ottone.

Messingbrenner, *m.* fondatore, fabbricatore d'ottone.

Messingdraht, *m.* fil d'ottone.

Messingen, *agg.* d'ottone. *S.* messingene Leuchter, candelieri d'ottone.

S. messingene Saiten, corde di fil d'ottone, di metallo.

Messinghammer, *m.* fucina, fonderia ove si lavora l'ottone.

Messinghandel, *m.* traffico d'ottone.

Messinghütte, *f.* fucina dell'ottone.

Messingplatte, *f.* piastra d'ottone.

Messingsaiten, *f.* corda di fil d'ottone, di metallo.

Messingschläger, *m.* ottonajo.

Messingware, *f.* mercanzie d'ottone; ottoni.

Messingwerk, *n.* vedi *Messinghütte*.

2) ottoni, lavori, vasellame, utensili d'ottone.

Messingzain, *f.* verga, vergetta d'ottone.

Messung, *f.* il misurare, misuramento. *S.* (der Felder), agrimensura.

Mette, *f.* vedi *Salzmetze*.

Mestiz, *m.* e *f.* mestizo - a, mesticcio, - a.

Metall, *n.* metallo. *S.* edile, unedile.

Metalle, metalli preziosi, nobili, ignobili. *S.* gebildetes, vererztes Metall, metallo nativo, vergine, in miniera.

S. Fig. Sie hat viel Metall in der Stimme, ihre Stimme hat viel Metall, ella ha un bel metallo di voce.

Metallader, *f.* vena, filone metallico, metallifero.

Metallarbeits, *f.* lavoro di metallo, metallico.

Metallarbeiter, *m.* metalliere.

Metallart, *f.* specie, sorta di metallo.

Metallartig, *agg.* della natura di metallo; il simile a metallo.

Metallasche, *f.* cenere di metallo, metallica.

Metallbaum, *m.* *T. de' Chim.* albero metallico.

Metallbeschichtung, *f.* legatura, lega [de' metalli].

Metallbeschreiber, *m.* metallografo.

Metallbeschreibung, *f.* metallografia.

Metallbild, *n.* statua, figura di metallo, di bronzo.

Metallblatt, *n.* metallo fogliato.

Metallblättchen, *n.* metallo fogliato.

Metallblüte, *f.* *T. de' Metall.* vedi *Kobaltblüte*.

Metallbohrer, *m.* accetatojo.

Metallbrei, *m.* ubl. Amalgama, vedi.

Metallbrath, *m.* fil di metallo.

Metallen, *agg.* metallico, metalino, di metallo, di bronzo. *S.* eine metallene Bildsäule, statua, figura di bronzo.

S. Fig. eine metallene Stimme, metallo di voce.

Metallfarbe, *f.* color di bronzo.

S. die Metallfarbe geben, colorire a bronzo, dare il colore di bronzo.

Metallgemisch, *n.* metallo composto, artificiale.

Metallglas, *n.* *T. de' Chim.* vetro metallico.

Metallgold, *n.* orpello.

Metallhaltig, *agg.* metallico, metallifero, che contiene metallo.

Metallisch, *agg.* metallico, metalino. *S.* metallischer Glanz, lustro metallico. *S.* metallische Bergarten, miniere, pietre metalliche, metallifere. *S.* metallischer Kalk, metallische Salze, calce, ossido metallico, sali metallici. *S.* ein metallischer Geschmack, sapore di metallo, metallico.

Metallisieren, *v. a.* *T. de' Chim.* ridurre in metallo, in forma metallica.

Metallisierung, *f.* riduzione in metallo.

Metallkalk, *m.* calce, ossido di metallo, metallico.

Metallkugeln, *m.* *T. de' Chim.* regolo.

Metallkunde, *f.* metallurgia, scienza, cognizione de' metalli.

Metallkugeln, *m.* metallurgo.

Metallmutter, *f.* *T. de' Chim.* matrice [d'un metallo].

Metallreiz, *m.* [Galvanismus], galvanismo.

Metallsalz, *n.* sale metallico.

Metallschaum, *m.* schiuma, scoria di metalli.

Metallschladen, *f.* pl. scorie, rosticci di metallo.

Metallschneide, *m.* pl. calia, scaglie.

Metallschneide, *f.* miniera metallifera, pietra metallica.

Metallschneide, *m.* bronzo macinato.

Metallschneide, *m.* metallurgo.

Metallschneide, *f.* metallurgia.

Metallschneide, *f.* vedi *Metallkunde*.

Metamorphose, *f.* *Voce greca* [Verwandlung], metamorfosi, trasformazione.

Metamorphosieren, *v. a.* [verwandeln], trasformare, trasmutare.

Metapher, *f.* *T. rett.* [Figur], metafora; traslato.

Metaphorisch, *agg.* metaforico.

Metaphorisch, *adv.* metaforicamente, per metafora. *S.* metaphorisch reden, parlare per metafora, sotto metafora, figuratamente.

Metaphrast, *m.* *T. filol.* metafraste.

Metaphysik, *f.* *Voce greca*, metafisica.

Metaphysiker, *m.* metafisico.

Metaphysisch, *agg.* metafisico.

Metaphysisch, *adv.* metafisicamente, in modo metafisico.

Metedor, *n.* *T. di Fis.* [Lufstschwinung], meteoza.

Metedorlog, *m.* meteorologo.

Metedorlogie, *f.* meteorologia.

Metedorlogisch, *agg.* meteorologico.

Metedorlogisch, *adv.* meteorologicamente.

Metedorstein, *m.* [Lufstein], pietra meteorica.

Methe, *m.* idromele, lachia, mulsia.

Methe, *f.* *Voce greca*, metodo.

Methe, *agg.* metodico, fatto con metodo.

Methodisch, *adv.* metodicamente, con metodo. *S.* methodisch verfahren, zu Werke gehen, procedere metodicamente, con certo metodo.

Methodist, *m.* *T. eccl.* metodista.

Metonymie, *f.* *T. rett.* metonimia.

Metonymisch, *agg.* metonimico.

Metre, *f.* *T. di Gram.* la metrica.

Metrisch, *agg.* metrico. *S.* metrische Verse, versi metrici.

Metrisch, *adv.* metricamente.

Metrum, *n.* *T. di Gram.* [Versmaß], metro, misura.

Metz, *n.* *Provenc.* polpa schietta, carue senza grasso.

Metten, *f.* *T. eccl.* il mattutino, le ore mattutine.
 2) *die Metten*, lamenti della Madonna.
Mettengeude, *m.* vedi *Metten*.
Mettagut, *n.* vedi *Metten*.
Mettwurst, *f.* [*Schlachtwurst*], salame.
Metze, *f.* metadella [misura di grano].
Metze, *f.* vedi *Metzelbank*.
Metze, *f.* [*Pute*], puttana, baldracca.
 2) *T. d'Artigl.* cannone di grosso calibro.
Metzelbank, *f.* [*Schlachtbank*], macello, beccheria.
Metzeler, *f.* [*Gemezel*], macello; *Fig.* strage, eccidio.
Metzeln, *v. a.* macellare. *Fig.* fare macello, strage.
It. vedi *niedermetzeln*.
 2) *T. de' Macell.* *Bieh metzeln*, macellare, ammazzare il bestiame.
Metzen, *v. a.* misurare a metadelle, con la metadella.
S. T. de' Mugn. sbazzolare, prendere la mulenda.
S. Fig. doppelt metzen, macinare a due palmenti, cavar doppio utile dallo stesso negozio.
Metzengeld, *n.* mulenda, molenda.
Metzger, *m.* [*Fleischer, Schlächter*], macellaio, beccajo.
Metzgergesell, *m.* garzon macellaio.
Metzgerhund, *m.* cane di macellaio.
Metzgerknecht, *m.* garzone, servo del macellaio.
Metzig, *f.* vedi *Metzelbank*.
Metzliken, *v. a.* vedi *metzliken*.
Metzelmord, *m.* omicidio proditorio, a tradimento.
Metzelmorden, *v. a.* assassinare.
Metzelmörder, *m.* assassino.
S. ein gedungener Metzelmörder, cagnotto, bravo, scherano, sgherro.
Metzelmörderisch, *agg.* assassino, di assassino. *S.* mit Metzelmörderischer Hand, con mano assassina.
Metzelmörderisch, *adv.* da assassino, proditoriamente, a tradimento.
Metzeln, *v. a.* (*Einem*), assassinare uno.
It. *v. n.* Per *ladaliren*, macchinare, nasre raggiri, far mene segrete.
Metzelrotte, *f.* schiera assassina.
Metzler, *m.* vedi *Metzelmörder*.
Metzlerisch, *agg.* vedi *metzelmörderisch*.
Metzlings, *adv.* da assassino, proditoriamente, a tradimento. *S.* Metzlings morden, assassinare uno, ucciderlo, ammazzarlo a tradimento.
Meute, *f.* *T. de' Cacc.* eine Meute Jagdhunde, muta di cani.
 2) Per *Meuterei*, vedi.
Meuterei, *f.* *T. mil.* [*Aufstand*], ammutinamento, sollevazione, sedizione. *S.* eine Meuterei anstiften, ammutinare, fare ammutinamento. *S.* die Meuterei dämpfen, sopprimere, calmare la sedizione.

Meuterer, *m.* ammutinatore.
Meutmacher, *m.* capo di sollevazione.
Mehe, *f.* vedi *Möwe*.
Meher, *m.* vedi *Meier* u. *f. w.*
Meppen, *v. n.* vedi *meinen* u. *f. w.*
Miau, *Onomatop.* Voce del gatto, miaol gnau! gnau! *S.* Miau schreien, miagolare, gnoulare, far gnau.
Miauen, *v. n.* miagolare, gnoulare, far gnau.
Miauen, *n.* miagolio, il miagolare; *iniao*.
Mich, *pron. pers.* [*Acc.* di *ich*], mi, me. *S.* führet mich, conducetemi. *S.* ich kenne mich, mi conosco. *S.* er ruft mich, nicht dich, chiama me, non te. *S.* was mich betrifft, in quanto a me, per quel che mi tocca, che spetta a me.
Michaelis, *n.* il giorno, la festa di S. Michele.
Michaelisfest, *f.* festa di S. Michele.
Michaelisbirn, *f.* pera autunnale.
Michaelisblume, *f.* *T. de' Bot.* Colchico autunnale.
Michaelisfest, *n.* vedi *Michaelis*.
Michaelismesse, *f.* sera di S. Michele.
Michaelisorden, *m.* ordine di S. Michele.
Michel, *n. pr. m.* Fam. ein grober Michel, un zoticoneccio, villanaccio. *S.* ein Michel, ein dummer Michel, un gabbianaccio, babbione, un ignorantaccio. *S.* ein deutscher Michel, uomo leale, sincero, probo, tagliato all'antica.
Miche, *f.* *T. di Mar.* candelliere. *It.* [*der Kanone*], alzo; conio di mira.
Micken, *v. a.* *T. di Mar.* [*eine Kanone*], dirizzare un cannone.
Mikroskop, *n.* vedi *Mikroskop*.
Mildasohr, *n.* *T. de' Nat.* orecchia di mare, marina.
Milber, *f.* vedi *Kalbsbrüste*.
Mieder, *n.* busto, bustino. *S.* ein rottes, gesticktes, mit Bändern besetztes Mieder, un bustino di colore, ricamato, guarnito di nastri.
 2) Per *Stoddele*, vedi.
Miemit, *m.* *T. de' Nat.* miemite.
Miene, *f.* (*einer Verien*), cera, cierra, aspetto; aria, sembianza; volto, viso. *S.* mit verdächtlicher Miene, con aria sprezzante, disprezzante. *S.* eine heilige, fromme Miene annehmen, fare una cera da santo, il volto angelico, il santificetur, il baecchettone. *S.* eine freundliche, unfreundliche Miene, aspetto affabile, benigno, cortese, volto amichevole. *S.* Gien mit freundlicher Miene empfangen, far un piatto di buona cera, di buon viso ad uno. *S.* eine finstere, saure Miene, aria fosca, accigliata, acerba, cera brusca. *S.* ich lese es in seinen Mienen, lo leggo nel suo volto, fronte, posso scorgere ne' suoi occhi, che... *S.* er machte Miene zu... faceva vista, faceva mostra di... *S.* ohne die Miene zu verändern, mit unveränderter Miene, con viso sereno, con faccia tosta.
S. Fig. dieser Wein u. dgl. macht [eine] gute Miene, questo vino ec. fa bella mostra; dice: bevimi, bevimi.
Mienendenter, *m.* vedi *Physiognom*.
Mienenspiel, *n.* espressione degli affetti, de' varj sentimenti sul volto, di-

pinta nel volto, cambiamento d'espressione nella cera. *S.* (*eines Schauspielers*), atti, atteggiamenti, gesti.
Miere, *f.* vedi *Gauchheil*; *It.* al-sine.
 2) Per *Ameise*, formica.
Miereneler, *n. pl.* Fam. nova di formica.
Mies, *mies!* (*die Katzen zu rufen*), muci, muci!
Miesmuschel, *f.* *T. de' Nat.* muscolo.
Miete, *f.* [*Mühe*], vermicello, maccheria.
Miete, *f.* vedi *Miethe*.
Mietet, *m.* gambero di muda, che muda.
Miethecontract, *m.* vedi *Miethevertrag*.
Miethe, *f.* (*eines Hauses, einer Wohnung*), pigione, affitto; il pigliare a pigione. *S.* (*eines Fahrzeuges, Pferdes, Wagens*), noleggiamento. *S.* ein Haus, eine Wohnung zur Miethe geben, dare a pigione, appigionare una casa. *S.* ein Pferd, Schiff, einen Wagen zur Miethe geben, dare a nolo, noleggiare un cavallo, un vascello, una vettura. *S.* zur Miethe wohnen, stare a pigione. *S.* zur Miethe haben, avere, tenere a pigione; *It.* (*von Vierden u. f. w.*), avere a nolo. *S.* die Miethe aufagen, kündigen, rompere l'apoca (della pigione). *S.* ich habe heute dem Wirthe die Miethe gekündigt, oggi ho detto al padron di casa che non sarò più, che cesserò d'essere suo pigionante, che sgombererò, che mene andrò di sua casa.
 2) Per *Miethegeld*, la pigione, il fitto. *It.* (*für Pferde, Wagen, Schiffe*), nolo. *S.* die Miethe schuldig bleiben, bezahlen, restar debitore della, pagare la pigione.
Mietben, *v. a.* (*eine Wohnung, ein Haus*), pigliare a pigione. *S.* (*Wagen, Pferde, Schiffe*), pigliare a nolo, noleggiare. *S.* einen Diensthofen mietben, prendere a servizio un servo.
Mietber, *m.* — *in*, *f.* pigionante, pigionale. *S.* (*eines Schiffes, Wagens, Pferdes*), noleggiante.
Mietbfuhre, *f.* vettura da nolo.
Mietbgeid, *n.* [*Aufgeid*], arra, caparra.
 2) pigione, fitto. *It.* (*für Pferde, Wagen, Schiffe*), nolo.
Mietbhand, *n.* casa da affittare, d'affitto. *It.* casa affittata, appigionata.
Mietbherr, *m.* padron di casa.
Mietbhtsche, *f.* carrozza, vettura da nolo.
Mietbhtscher, *m.* vetturino.
Mietblatet, *m.* *öbl.* Lohnlatet, vedi.
Mietblente, *pl.* i pigionanti, pigionali, affittuali.
Mietbling, *m.* mercenario.
S. Fig. uom mercenario, venale.
Mietblohn, *m.* mesata, paga (della servitù).
Mietbmann, *m.* pigionante, pigionale, affittuale.
Mietbmeister, *m.* vedi *Meister*, *Abbecker*.
Mietbpfennig, *m.* vedi *Mietbgeid*.
Mietbpferd, *n.* cavallo da nolo.
Mietbung, *f.* (*eines Hauses, einer Wohnung*), il pigliare, il prendere a pi-

gione. *S.* (einet Schiefel, Wagent, Werkes), il prendere a nolo.

Mietvertrag, *m.* contratto, l'epoca di pigione, d'affitto.

Mietwagen, *m.* vettura da nolo.

Milchweife, *adv.* etwas milchweife haben, tenere q. c. a pigione, a nolo.

Milchzettel, *m.* [cartello dell'] appigionarsi; d'affittarsi [est locanda] *S.* den Milchzettel aushängen, appiccare l'est locanda, l'appigionarsi, il d'affittarsi.

Milchzimmer, *n.* camera locanda.

Milchzins, *m.* [Milche], pigione, fitto; il nolo.

Mietig, *agg.* [mitig], pien di vermi, di vermicelli; verminoso. *S.* mietiger Käse u. dergl., cacio ec. co' vermi, pien di vermicelli.

Mieze, *f.* [Käse], micino, mucino, gattino.

Migräne, *f.* Voca franc. migraña, emicrania.

Mikroskop, *m.* Voca greca, microscopio.

Mikrometer, *m.* T. d'Astr. micrometro.

Mikroskop, *n.* T. de' Nat. microscopio.

Mikroskop, *n.* Voca greca, microscopio.

Mikroskopisch, *agg.* microscopico. *S.* mikroskopische Untersuchungen, Beobachtungen, ricerche, osservazioni col microscopio.

Milán, *m.* ubl. Weife, Pühnergeier, vedi.

Milbe, *f.* vermicello, marmeggia; acaro.

Milbenkrähe, *f.* specie di scabbia, di rogna [cagionata da pellicelli].

Milbig, *agg.* vedi mietig.

Milch, *f.* latte. *S.* die erste Milch (der Weiber nach der Geburt), colostro. *S.* saße Milch, latte dolce. *S.* saure, dicke Milch, latte acido, rappreso, coagulato. *S.* dünne, wässrige Milch, latte allungato. *S.* abgerahmte Milch, latte sforato, da cui s'è levato il fiore. *S.* geronnene Milch, latte rappreso. *S.* die Milch gerinnen lassen, coagulare, far rappigliare, rapprendere il latte. *S.* unsre Amme hat gute Milch, abbiamo una nutrice buona lattaja. *S.* Milch geben (von Kühen, Ziegen, Eseln), dar latte, essere lattaja. *S.* sie sieht aus wie Milch und Blut, ella ha una carnagione di gigli e rose, ha belle tinte. *S.* die Milch (der Zitze), latte. *S.* (von Eiern, Mandeln), emulsione. *S.* (einiger Pflanzen), latte, sugo lattiginoso, lattificio.

S. Fig. etwas in die Milch zu brocken haben, aver di che far bollir la [sua] pentola, essere agiato.

Milchschaf, *m.* agata latte.

Milchader, *f.* T. d'Anat. vena latte.

Milchadergang, *m.* T. d'Anat. canale, condotto toracico.

Milchdunst, *agg.* lattiginoso;

Milchartig, *agg.* simile al latte, come latte.

Milchsch, *m.* terrina da latte.

Milchauge, *n.* T. de' Med. (bei Weichhinnen), ipogala.

Milchbart, *m.* lanuggine, calugine. It. ein Milchbart, uno sbarbatello, giovanetto di primo pelo.

Milchbärtig, *agg.* lanugginoso, di primo pelo.

Milchbereitung, *f.* (in den Brüsten), galattosi.

Milchbrei, *m.* pappa, panecchia di latte, col latte.

Milchbrod, *n.* pan tondo,

Milchbrodchen, *n.* bustetto,

Milchbruder, *m.* collattaneo, fratello di latte.

Milchbrüderschaft, *f.* fratellanza di latte.

Milchdieb, *m.* colui che ruba latte. It. T. de' Nat. vedi Melkdieb.

Milchdrüse, *f.* T. d'Anat. glandula mammaria, latte; il timo.

Milchseimer, *m.* secchio [del latte].

Milcher, *m.* vedi Milchner.

Milchfarbe, *f.* color latteo, di latte.

Milchfarben, *agg.* latteo, del color di latte, bianco come latte.

Milchfaß, *n.* vaso, botticello del latte.

Milchfästel, *n.* porcello, porchetto da latte.

Milchfieber, *n.* febbre latte, del latte.

Milchfrau, *f.* lattaja, colei che vende latte.

Milchfreund, *m.* colui che beve volentieri il latte, che ama il latte.

Milchfriesel, *n.* febbre miliaria [delle partorienti].

Milchgang, *m.* T. d'Anat. canale galattoforo.

It. condotto toracico.

Milchgefäß, *n.* vaso da, del latte.

2) T. d'Anat. die Milchgefäße, i vasi lattei, aselliani.

Milchgewächs, *n.* pianta lattifera, lattificia, lattiginosa.

Milchglas, *n.* vetro latteo, opalizante.

2) bicchiere, vetro del, da latte.

Milchhaar, *n.* lanuggine, calugine, peluria; pelo matto.

Milchharn, *m.* T. de' Med. diabete chiloso.

Milchhirse, *f.* miglio col latte [sorta di pietanza Tedesca].

Milchhof, *m.* cascina.

Milchicht, *agg.* lattiginoso, come latte, simile al latte. *S.* ein milchichter Saft, sugo lattiginoso; lattificio.

Milchig, *agg.* lattoso, pien di latte, lattajo.

Milchkaffee, *m.* caffè col latte.

Milchkalb, *n.* lattonzolo, lattonzola, mongana, vitello da latte.

Milchkammer, *f.* stanza del latte.

Milchkanne, *f.* lattiera.

Milchkarpfen, *m.* carpione da latte, latteo.

Milchkeller, *m.* cantina del latte.

Milchknoten, *m.* pl. T. de' Med. (in den Brüsten), grumi del latte [assodato].

Milchkrant, *n.* T. de' Bot. petricolo.

Milchkrug, *m.* brocca del latte.

Milchkuh, *f.* vacca lattaja, che da latte.

Milchkumme, *f.* vedi Milchschüssel.

Milchkur, *f.* cura di latte, dieta latte.

S. eine, die Milchkur brauchen, stare alla dieta latte.

Milchmädchen, *n.* lattaja, colei

Milchmagd, *f.* che vende il latte. It. mugultrice; serva che munge le vacche.

Milchmähre, *f.* pane inzuppato, immollato nel latte.

Milchmarkt, *m.* mercato del latte.

Milchmaul, *n.* Fam. un succialatte, ghiottone di latte, che ama il latte.

Milchmesser, *m.* T. de' Chim. galattometro.

Milchmuß, *n.* ubl. Milchbrei, vedi.

Milchmutter, *f.* ubl. Amme, vedi.

Milchnapf, *m.* scodella, catino del latte.

Milchner, *m.* pesce di latte, latteo.

Milchpappe, *f.* poppatojo.

Milchrath, *m.* crenua; fiore, capo di latte.

Milchreich, *agg.* lattoso, pien di latte.

It. T. de' Bot. lattifero, lattiginoso.

Milchreis, *m.* riso col latte [sorta di pietanza Tedesca].

Milchsaft, *m.* T. de' Bot. sugo lattiginoso, lattificio.

S. T. de' Med. chilo, succo chiloso.

Milchsaure, *f.* vedi Milchschüssel.

Milchsauer, *agg.* vedi Milchschüssel.

Milchsäure, *f.* vedi Milchschüssel.

Milchschaf, *n.* pecora lattaja, che da latte.

Milchschaner, *m.* T. de' Med. brividi della febbre latte.

Milchschokolade, *f.* cioccolata col latte.

Milchschorff, *T. de' Med.* lattime, gromma di latte.

Milchschüssel, *f.* scodella del latte.

Milchschwein, *n.* srofa lattaja.

Milchschwester, *f.* collattanea, sorella di latte.

Milchspeisen, *f.* pl. latticini, latticini.

Milchstein, *m.* T. de' Nat. galattite.

Milchstraße, *f.* T. d'Astr. via latte; galassia.

Milchsuppe, *f.* zuppa di latte.

S. Fam. Er sieht aus wie eine Milchsuppe, ha una faccia di ricotta, come una caciotta fresca.

Milchtopf, *m.* pentola del latte.

Milchtorte, *f.* torta di latte; latticini.

Milchtrinker, *m.* bevitore di latte, galattopota.

Milchtruch, *n.* colatojo del latte.

Milchverschung, *f.* T. de' Med. dar di volta del latte [Decubitus lactis].

Milchwarm, *agg.* [lauwarm], tepido come il latte [appena munto].

Milchwasser, *n.* [Molken], siero di latte.

Milchweg, *m.* vedi Milchstraße.

Milchweib, *n.* vedi Milchfrau.

Milchweiß, *agg.* bianco come latte, latteo, lattajo.

Milchweise, *f.* bianchezza del latte.

Milchwirtschaft, *f.* cascina.
Milchjahn, *m.* [dente] lattajuolo.
Milchzucker, *m.* zucchero di latte.
Milchzuckerfäuer, *agg.* *T. de' Chim.* laticio. *S.* ein milchzuckerfaures Salz, un lattato.
Milchzuckerfäure, *f.* *T. de' Chim.* acido lattico.
Mild, *agg.* [weich], morbido, molle, tenero. *It. vedi weich.*
 2) mite, dolce, benigno, soave, lieve, leggero, temperato.
S. milde Luft, mildes Wetter, aria dolce, soave, temperata, piacevole. *S.* ein milder Himmelstreich, clima, cielo benigno, temperato, mite. *S.* ein milder Regen, pioggia fina, pioggia lieve. *S.* eine milde Strafe, pena, castigo lieve, leggero. *S.* ein milde Urtheil, sentenza benigna, mite. *S.* milder Wein, vino amabile, abbozzato, soave al gusto.
S. Fig. ein milder Charakter, dolce tempera, carattere, animo affabile, benigno, dolce, mansueto. *S.* ein milder Fürst, principe clemente, benigno. *S.* milde Sitten, costumi mansueti, dolci. *S.* seine milde Hand aufthun, allargare la caritatevol mano, dar limosina, soccorrere i bisognosi. *S.* eine milde Gabe, Beneficenza, limosina, sussidio caritatevole. *S.* milde Stiftung, opera pia, fondazione, legato pio.
Mild, *adv.* mitemente, dolcemente, leggermente, benignamente. *S.* mild werden (vom Wetter), divenire mite, raddolcire, raddolcirsi, farsi temperato. *S.* mild machen, vedi mildern.
Milde, *f.* (der Luft, Witterung), dolcezza, benignità; temperie moderata. *S.* (des Himmelstreiches), benignità. *S.* (des Charakters), dolce tempera, benignità, dolcezza, mansuetudine. *S.* Einen mit milder Milde behandeln, trattare uno con gran benignità, con mansuetudine.
Milderer, *m.* mitigatore, raddolcitore.
Mildern, *v. a.* mitigare, disacerbare, raddolcire, addolcire, lenire, calmare; moderare, temperare. *S.* die Schärfe mildern, raddolcire, correggere l'acrimonia. *S.* die Pest gleit (des Schmerzes u. s. w.) mildern, mitigare, disacerbare, moderare, lenire, temperare la veemenza. *S.* dieser Wind mildert die Hitze, questo vento calma, tempera il gran calore. *S.* eine Farbe mildern, mortificare il colorito. *S.* einen Ausdruck, sein Urtheil mildern, moderare una espressione, il suo giudizio, correggerlo, ammetterlo. *S.* die Strafe, das Urtheil mildern, mitigare, moderare, commutare la pena, la sentenza. *S.* die wilden Sitten mildern, ammansare, mansuefare, dirozzare, scozzonare, ingentilire i costumi. *S.* sich mildern, mitigarsi, addolcirsi, raddolcirsi, temperarsi, calmarsi.
Mildernd, *part. att.* mitigante, mitigativo, leniente, lenitivo; temperante, calmante. *S.* ein milderndes Mittel, rimedio leniente, lenitivo; un leniente, un lenitivo.
Milderung, *f.* mitigamento, mitigazione, lenimento, raddolcimento, alleviamento. *S.* (einer Saure, Schärfe), raddolcimento, correzione. *S.* (eines Unrechts), moderazione, modificazione.
 Valentini, Ital. Wörterb. IV.

S. (der Strafe, des Urtheils), permuta, moderazione.
Milderungsausdruck, *m.* [ev-milderungswort, n.] somisuo.
Milderungsmittel, *n.* *T. de' Med.* [rimedio] leniente, lenitivo.
Mildherzig, *agg.* caritatevole, di buon cuore, mite, benigno; clemente.
Mildherzig, *adv.* caritatevolmente, benignamente, con carità, mitemente, clementemente.
Mildherzigkeit, *f.* carità, benignità, dolcezza, umanità, clemenza.
Mildigkeit, *f.* vedi Milde.
Mildreich, *agg.* benignissimo, caritatevolissimo, clementissimo.
Mildthätig, *agg.* caritatevole, pio, liberale, benigno, munificente.
Mildthätig, *adv.* caritatevolmente, benignamente, con munificenza.
Mildthätigkeit, *f.* carità, pietà, liberalità, benignità, munificenza.
Militair, *n.* *Voce franc.* milizia, soldatesca. *S.* beim, im Militair stehen, militare, fare il servizio militare, essere soldato.
Militairisch, *agg.* militare.
S. mit militairischen Ehren begraben, seppellire uno con onori militari, militarmente, condurlo alla sepoltura con pompa militare. *S.* eine militairische Execution, esecuzione militare. *S.* das militairische Leben, la vita del soldato.
Militairorden, *m.* ordine militare.
Militairrecht, *n.* gius militare.
Militairstand, *m.* lo stato militare; la vita del soldato.
Militairwesen, *n.* la milizia; tutto ciò che appartiene alla milizia.
Miliz, *f.* milizia; truppa, soldatesche.
Miliz, *m.* *T. de' Bot.* großer Miliz, poa acpiatica. *S.* großer Miliz, aia acquatica.
Million, *f.* milione.
Millionär, *m.* millionario, che ha de' milioni.
Millionenweise, *adv.* a milioni.
Millionste, *agg.* num. milionesimo. *S.* der millionste Theil, la milionesima parte.
Milz, *f.* milza. *S.* zur Milz gebörig, splenico. *S.* die Milz nicht mich, mi sento una punta alla milza.
S. *T. de' Veter.* Per Pferdegift, ippomane.
Milzader, *f.* *T. d' Anat.* vena splenica, della milza; il salvatella.
Milzbeschreibung, *f.* splenografia.
Milzbrand, *m.* *T. de' Veter.* infiammazione della milza.
Milzbruch, *m.* *T. de' Chir.* splenoccele.
Milzdrüse, *f.* *T. d' Anat.* glandula splenica.
Milzentzündung, *f.* *T. de' Med.* splenitide.
Milzfarn, *m.* *T. de' Bot.* asplenio, aspleno.
Milzgeflecht, *n.* *T. de' Anat.* plesso splenico.
Milzgegend, *f.* *T. d' Anat.* ipo-

condro, regione della milza dell' ipocondrio sinistro.
Milzkrank, *agg.* [milzstichtig], splenetico, ipocondriaco.
Milzkrankheit, *f.* male splenetico, ipocondriaco; ipocondria.
Milzkrank, *n.* *T. de' Bot.* uracca, citracca. *It. vedi Milzfarn.*
Milzlehre, *f.* splenologia.
Milzleiden, *n.* *Lam.* mal di punta alla milza.
Milzsucht, *f.* ipocondria, male ipocondriaco.
Milzstichtig, *agg.* splenetico, ipocondriaco.
Milzverstopfung, *f.* *T. de' Med.* oppilazione, ostruzione della milza.
Milzweh, *n.* male ipocondriaco.
Milzergliederung, *f.* splenotomia.
Mime, *f.* vedi Mimit.
 2) *m.* der Mime, l'attore, il mimo.
Mimendichter, *m.* poeta mimico.
Mimik, *f.* *Voce greca* [Gebenens sprache], la mimica: gesti, atti, atteggiamenti.
Mimiker, *m.* mimico, mimo.
Mimisch, *agg.* mimico.
Minaret, *m.* *Voce arab.* (auf Moscheen), minaretto; pergamena, torretta [delle moschee].
Minder, *agg.* [kleiner], minore, più piccolo. *S.* von dem Minderen auf's Größere schließen, giudicare dal meno il più, secondo il più dal meno, il molto dal poco.
It. Per weniger, geringer, minore, inferiore. *S.* die mindere Anzahl, la minor parte, il meno. *S.* die mindere Anzahl [der Stimmen], la minoranza delle voci. *S.* in seinen minderen [jüngeren] Jahren, ne' suoi anni giovanili, nella sua prima età. *S.* von minderer Güte, d' inferiore qualità, di qualità minore. *S.* die vier minderen Orden, i quattro ordini minori. *S.* die minderen Brüder, i frati minori.
Minder, *adv.* [weniger], meno. *S.* minder gut, schön, wahr, reich, men buono, men bello, men vero, men ricco. *S.* nicht mehr, nicht minder, ne più, ne meno.
Minderbruder, *m.* *T. eccl.* [Minorit], frate minore.
Minderjährig, *agg.* [unmündig], minore.
Minderjährigkeit, *f.* [Unmündigkeit], minorità.
Mindern, *v. a.* diminuire, amminuire; menomare, scemare. *S.* sich mindern, diminuirsi, andar diminuendo, scemare, scemarsi, venir meno.
S. Per lindern, moderare, mitigare. *It. vedi vermindern.*
Mindernd, *part. att.* diminutivo.
Minderung, *f.* diminuzione, amminuimento, scemamento. *S.* (des Preises), ribasso, diminuzione. *It. vedi Verminderung.*
Minderzahl, *f.* la minor parte, il meno.
Mindest, *agg.* sup. minimo, menomo. *S.* der mindeste Preis, il minimo prezzo, l'ultimo prezzo. *S.* er weiß nicht das Mindeste, egli non sa un'ette, niente affatto, ne anche un minimo che, neppure la menoma cosa. *S.* nicht im Mindesten
 bbb

besten, ne anche, ne meno per idea, non ce n'è neppure l'idea; punto, affatto. *S.* auf's Mindeste, zum Mindesten, per lo meno; al meno, al meno.

Mindestens, avv. per lo meno; al meno, al meno.

Mine, *f.* *T. de' Min.* mina, miniera, cava.

It. T. mil. mina. *S.* eine Mine graben, ziehen, führen, scavare, condurre una mina. *S.* eine Mine anzünden, springen lassen, dar fuoco alla mina, far volare, giuocare una mina.

S. alle Minen springen lassen, mettere in opera ogni macchina, trama, fare ogni sforzo possibile.

Minen, *v. a.* vedi miniren.

Minenauge, *n.* *T. de' Min.* pozzo, buco della mina.

Minenrute, *f.* *T. de' Nat.* alocco.

Minengang, *m.* *T. de' Min.* galleria della mina.

Minengraber, *m.* minatore.

Minenhammer, *f.* *T. de' Min.* camera della mina.

Minenladung, *f.* carica della mina.

Minenwurm, *m.* *T. de' Nat.* minatore.

Minenzweig, *m.* *T. de' Min.* ramo della mina.

Miner, *m.* vedi **Minirer**, **Minengraber**.

Miner, *f.* [**Mineral**, **Gr.**], miniera, minerale.

Mineral, *n.* *Voce lat.* [*pl.* **Mineralien**], minerale; minierk.

Mineralalkali, *n.* *T. de' Chim.* alcali minerale.

Mineralbad, *n.* bagno minerale, terme.

Mineralbrunnen, *m.* acqua minerale.

Minerallencabinet, *n.*

Mineralienhammer, *f.*

Mineraliensammlung, *f.* gabinetto, raccolta di minerali.

Mineralisch, *agg.* minerale. *S.* mineralisches Wasser, acqua minerale.

Mineralienner, *m.* mineralogo, conoscitore di minerali.

Mineralthermes, *m.* chermes minerale.

Mineralog, *m.* mineralogo.

Mineralogie, *f.* mineralogia.

Mineralogisch, *agg.* mineralogico.

Mineralogisch, *avv.* mineralogicamente.

Mineralreich, *n.* il regno minerale.

Mineralwasser, *n.* acqua minerale.

Minerbad, *n.* vedi **Mineralbad**.

Minerfunde, *f.* mineralogia.

Minerfundi, *agg.* mineralogico.

Minerfundige, *m.* mineralogo.

Minerquelle, *f.* vedi **Mineralbrunnen**, **Mineralquelle**.

Minerfassung, *f.* raccolta, gabinetto di miniere, di minerali.

Minerva, *f.* *T. mitol.* Minerva.

Miniatür, *f.* *T. de' Pitt.* miniatura. *S.* in Miniatur malen, miniare.

Miniatüregemälde, *n.* miniatura, pittura miniata.

Miniaturmaler, *m.* miniatore.

Miniaturmalerer, *f.* miniatura.

Miniumm, *n.* *Voce lat.* il minio, il menomo.

Miniren, *v. a.* minare, fare una mina.

Minirer, *m.* minatore.

Minirung, *f.* il minare, il far mine.

Minister, *m.* *Voce lat.* ministro.

S. der Minister des Innern, ministro dell'interno. *S.* der Minister des Aeußern, der auswärtigen Angelegenheiten, ministro degli affari esteri. *S.* die sämtlichen Minister, tutti i ministri; il ministero.

Ministerial, *agg.* ministeriale, appartenente a ministero.

Ministerialbefehl, *m.* ordine ministeriale, del ministero.

Ministerialstempel, *n.* sigillo ministeriale, del ministero.

Ministerium, *n.* ministero; il tutti i ministri.

Ministerposten, *m.* carica, im-

Ministerstelle, *f.* piego, posto di ministro; ministero.

Ministerwürde, *f.* dignità di ministro.

Minke, *f.* *T. di Giuoco*, bastoncino.

Minne, *f.* *Voce poet.* [*liebt*], amore.

S. der Minne Glück, la felicità dell'amore, di amare, d'essere amato. *S.* der Minne Lohn, guiderdon d'amore, gli ultimi favori.

S. *Fig.* Per Güte, Vergleich, *T. giur.* *p. c.* *S.* die Minne versuchen, proporre un accordo, cercar di far accordare le parti amichevolmente, con le buone.

2) *Per die Geliebte*, l'amante, la bella, l'innamorata.

3) *T. de' Pesc.* vedi **Raubalet**.

Minnebaum, *m.* *T. de' Bot.* sirio [*Sirium Linn.*].

Minneblüthe, *m.* vedi **Minneblüthe**.

Minnelied, *n.* canzone erotica, d'amore, amorosa.

Minnelohn, *m.* vedi **Minneblüthe**.

Minnen, *v. a.* *Voce poet.* [*lieben*], amare; il fare all'amore.

Minnesang, *m.* poesia erotica.

Minnesänger, *m.* trovatore.

Minnesinger, *f.* poeta erotico, che componeva, andava cantando poesie erotiche.

Minnesold, *m.* guiderdon d'amore, gli ultimi favori.

Miniglich, *agg.* *Voce poet.* [*lieblich*], vago, leggiadro, grazioso. *S.* minigliche Frau! amorevole, graziosissima donna!

Miniglich, *avv.* amorevolmente, con amore.

Minoren, *agg.* *Voce lat.* [*minor*], minore, d'età minore.

Minorenität, *f.* [*Minerjähreigheit*], minorità.

Minorst, *m.* *T. eccl.* frate minore, francescano.

Minorität, *f.* *Voce lat.* [*der Stimmen*], minorità delle voci.

Minorenorden, *m.* ordine de' frati minori, francescani.

Minus, *avv.* *T. d'Algebr.* minus, meno [-]. *S.* A minus B. [a-b], A meno B.

Minute, *f.* minuto. *S.* es ist zehn Minuten auf, nach neun, sono dieci minuti dopo le otto, dopo le nove.

S. *Fig.* sich unter das Volk, unter den Haufen mischen, mischiarsi, frammischiarsi, mettersi tra la folla, la calca. *S.* sich in etwas mischen, mescolarsi, mischiarsi, ingerirsi, impacciarsi, intrigarsi, intrametersi in q. c. *S.* sich in ein Ge-

S. *Fam.* in der Minute, nur noch eine Minute, nel momento, nell'istante, ancora un momento, un istante!

2) (*alt. Maß*), minuto [sessantesima parte del grado].

S. *T. de' Pitt.* die Minuten, le parti minute.

Minutenrad, *n.* *T. degli Oriol.* ruota de' minuti.

Minutenweiser, *m.* lancetta, **Minutenzeiger**, *f.* indice de' minuti.

Münze, *f.* *abl.* Münzen (*an Münzen*, *n.*) *Weiden, Pappeln*, gatto, gattino.

Mit, *pron. pers.* [*Dat. di ich*], mi, me, a me. *S.* er schreibt es mir, me lo scrive. *S.* er sagte es mir, me lo disse. *S.* er gab mir viel Geld, mi dette, m'ha dato molto danaro. *S.* er kam zu mir, egli venne da me. *S.* ich bilde mir ein, mi figuro, m'immagino. *S.* er hat mit mir davon gesprochen, egli me ne ha parlato. *S.* hilf mir! aiutami! *S.* oft denke ich bei mir selbst, vo sovente fra me stesso pensando. *S.* ein Verwandter, Freund von mir, un mio parente, amico. *S.* grüßen Sie ihn von mir, salutetelo da parte mia. *S.* mir hat es es geschickt, und nicht Dir, l'ha mandato a me, e non a te.

S. *Fam.* laßt mir das bleiben, oder... traslasciate questo, se no, o... *S.* das nenne ich mir einen Mann u. s. w. questo, dico io, è un uomo, questo si chiama da vero un uomo ec.

S. *Prov.* wie du mir, so ich dir, quel che a me fai, a te farò; come mi tratti, io ti tratterò; ti renderò pan per focaccia, la pariglia.

Mirabelle, *f.* mirabella, mirabolano, bellirico.

Mirabellenbaum, *m.* mirabolano, **Mirabellpflaume**, *f.* vedi **Mirabelle**.

Mische, *f.* voli Worte.

Mische, *f.* voli Worte.

Misanthrop, *m.* *Voce greca*, [*Menschenfeind*], misantropo.

Misanthropie, *f.* *Voce greca*, [*Menschenfeindschaft*], misantropia.

Misanthropisch, *agg.* [*Menschenfeindlich*], misantropo.

Misbilligen, *v. a.* vedi **Misbilligen**.

Miscellanen, *f. pl.* miscellanee.

Mischbar, *agg.* mesabile, miscibile.

Mischbarkeit, *f.* mesabilità.

Mischen, *v. a.* miscere, mescolare, mischiare, mistiare, macolare. *S.* das Getreide mischen, mescolare il grano. *S.* untereinander mischen, frammischiare, frammiscolare, confondere. *S.* die Karten mischen, mescolare, fare, scuzzare le carte. *S.* die Farben mischen, mescolare i colori. *It.* (auf dem Farbensbrett), impastare i colori. *S.* Wasser unter den Wein, Wein mit Wasser mischen, mescolare, innacquare il vino. *S.* Gift mischen, mescolare veleno; avvelenare. *S.* gemischte Metalle, metalli composti, artificiali, misti. *S.* gemischtes Korn, serrano, grano mescolato.

S. *Fig.* sich unter das Volk, unter den Haufen mischen, mischiarsi, frammischiarsi, mettersi tra la folla, la calca. *S.* sich in etwas mischen, mescolarsi, mischiarsi, ingerirsi, impacciarsi, intrigarsi, intrametersi in q. c. *S.* sich in ein Ge-

ſprach, eine Unterredung miſchen, entrare a parte d'un diſcorſo, prendervi parte. §. ſich in einen Streit miſchen, cacciariſi, fraſtmetterſi, ingeriſi in una riſſa, prendervi parte. §. er miſcht ſich in Alles, egli ſi miſchia in tutto, s'ingeriſce di tutto, mette le mani in ogni intriſo.

Miſchend, *part. att.* miſchiante, meſcolante.

Miſcher, *m. — in*, *f.* meſcitore, — trice.

Miſchfarbe, *f.* color miſchio.

Miſchfutter, *n.* ſerrana, paſcolo di grano meſcolato.

Miſchkaſten, *m. T. de' Mon.* di Tabacco, maſtrina.

Miſchling, *m.* [Blendling], meticcio, baſtardo.

2) Per Miſchfutter, *vedi*.

Miſchmaſch, *m.* meſcuglio, guazzabuglio, ſarragine, ſtrivera. §. ein Miſchmaſch von Worten, ſtrivera, tantafara, tantafarata; guazzabuglio di parole.

Miſchmaſchen, *v. n.* Fam. guazzabugliare, fare guazzabuglio, confondere, imbrogliare.

Miſchmaſcher, *m.* Fam. guazzabugliatore, imbrogliatore.

Miſchmaſcherel, *f.* *vedi* Miſchmaſch.

Miſchtheil, *m.* *vedi* Ingredienz.

Miſchtrank, *m.* *vedi* Wirtur.

Miſchung, *f.* miſchiamento, meſcolamento, miſchiatura, meſcolatura, il miſchiare, il meſcolare; *it.* meſtura, meſcuglio, meſcolanza. §. (der Garten), impaſtamento, impaſto, impaſtatura.

§. Fig. er, ſein Charakter, iſt eine Miſchung von Gerecht und Unrecht, il ſuo carattere è un impaſto, un meſcuglio d'avarizia e di vanagloria.

Miſerere, *n. T. de' Med.* il miſerere, volvolò.

Miſpel, *f.* neſpola.

Miſpelbaum, *m.* neſpola.

Miſpelholz, *n.* legno di neſpola.

Miſpelfern, *m.* granello di neſpola.

Miſpikel, *m. T. de' Min.* [Arſenik], ferro, pirite aſſeniale.

Miſ, *adv.* Fam. [ungewiſ], incerto, dubbioſo.

§. Prov. Haben iſt gewiſ, kriegen iſt miſ, è meglio un tieni che due tu l'avrai. *It.* Particella la quale aggiunta al principio ad alcuna voce ha forza del noſtro *miſ, diſ e mal; vedi* le ſeguenti voci.

Miſachten, *v. a.* [geringſchätzen], ſprezzare, diſprezzare, diſpregiare, ſtimar poco, miſpregiare.

Miſarten, *v. n.* *abl.* auſarten, *vedi*.

Miſbegriſſ, *m.* idea falſa, concetto falſo, erroneo.

Miſbehagen, *n.* ſcontentezza, diſpiacere, contraggenio.

Miſbehaglich, *agg.* indiſpoſto, non ben diſpoſto, di mal umore. §. ich fühle mich miſbehaglich, non mi trovo a genio mio, non mi ſento ben diſpoſto.

Miſbleten, *v. n.* offerire meno del juſto valore, troppo poco.

Miſbilligen, *v. a.* diſapprovare; riprovare.

Miſbilliger, *m. — in*, *f.* diſapprovatore, — vice.

Miſbilligung, *f.* diſapprovazione, il diſapprovare, impropria.

Miſbrauch, *m.* abuſo, miſuſo, cattivo uſo; *it.* profanazione. §. Miſbrauch abſchaffen, abolire, torre, diſmettere, abolire abuſi.

Miſbrauchen, *v. a.* abuſare, fare cattivo uſo, miſuſare; *it.* profanare. §. den Namen Gottes miſbrauchen, profanare il ſanto nome di Dio; nominare il nome di Dio in vano. §. Einet Geduld, Güte miſbrauchen, abuſare la pazienza, la bontà di alcuno. §. ein Mädchen miſbrauchen, ſeducere, averginare, ſpulerare una fanciulla.

Miſbräuchlich, *agg.* abuſivo.

Miſbräuchlich, *adv.* abuſivamente, per abuſo.

Miſbündniß, *n.* lega, alleanza inconveniente diſvantaggioſa; *it.* *vedi* Miſheirath.

Miſcredit, *m.* diſcredito; cattivo concetto. §. in Miſcredit bringen, mettere, porre in diſcredito, diſcreditar, ſcreditar, far perdere il credito. §. in Miſcredit kommen, fallen, venire, cadere in diſcredito, diſcreditarſi, perdere il credito, il buon concetto.

Miſdeuten, *v. a.* interpretar male, ſinſtramente, dare una ſiniſtra, cattiva interpretazione. *It.* prenderla la mala parte, averlo a male.

Miſdentung, *f.* mala, ſiniſtra interpretazione.

Miſdruck, *m. T. degli Stamp.* ſtampa diſcuſſa, male riuſcita; mala ſtampa.

2) Für Ratulatur, *vedi*.

Miſdrucken, *v. a.* ſtampar male, ſbagliare la ſtampa.

Miſernte, *f.* raccolta ſcarſa, triſta, povera, cattiva.

Miſernten, *v. n.* fare cattiva, ſcarſa raccolta.

Miſſall, *m.* *abl.* Unfall, *vedi*.

Miſſallen, *v. n.* [Einem], diſpiacere, ſpiacere, non piacere, diſguſtare, recar noja, ſaſtidio, diſguſto ad uno. §. es miſſfällt mir hier, in queſto luogo ci ſto malvolontieri, non mi piace lo ſtar qui.

Miſſfallen, *n.* diſpiacere, diſpiacimento, diſguſto, ſaſtidio, noja. §. ſein Miſſfallen äußern, bezeigen, diſmoſtrare il ſuo diſpiacere, il ſuo diſpiacimento, il ſuo diſguſto.

Miſſfällig, *agg.* [unangenehm], diſpiacevole, ſpiacevole, diſguſtevole, diſamorevole, increſcevole, diſavvenente, tedioſo. §. ein miſſfälliges Weſen, Betragen, maniere diſavvenenti, ſgarbate, ſguajate; ſguajataggine, diſavvenenza.

Miſſfällig, *adv.* ſpiacevolmente, diſpiacevolmente, con modo diſguſtevole; tedioſamente. §. ſich Einem miſſfällig machen, renderſi ſpiacevole, diſguſtevole ad uno, ſeccarlo, annojarlo, moleſtarlo.

§. T. di Cancell. wir haben miſſfällig vernommen, daß....., abbiamo riſaputo con diſpiacere, a noſtra poca ſoddiſfazione, che....

Miſſfälligkeit, *f.* ſpiacevolezza, diſpiacevolezza, ſvenerolezza, diſavvenenza, diſguſtevolezza. *It.* *vedi* Miſſfallen.

Miſſfarbe, *f.* colore languido, ſmorto, ſbiadito, ſlarato.

Miſſfarbig, *agg.* di colore ſmorto; ſbiadito, malinto.

Miſſgebären, *v. n.* abortire, abortare, ſconciarſi, diſperderſi.

Miſſgebärung, *f.* *vedi* Miſſgeburt.

Miſſgeberde, *f.* atto ſconcio, verſaccio, geſto ſvenerole.

Miſſgeberden, *v. n.* [ſich], far atti ſconci, far geſti ſveneroli, fare verſacci.

Miſſgebot, *n.* offerta villana, indiſcreta [molto al di ſotto del juſto valore].

Miſſgeburt, *f.* [Miſſgebärung], aborto, ſconciatura, il diſperderſi.

2) Per Miſſgeſchöpf, aborto, creatura abortiva; *it.* moſtro.

It. Fig. caranogio, coſetto, omicciatolo, contraſſatto. §. was will die kleine Miſſgeburt? che vuole quel coſetto, caranogio?

Miſſgelant, *agg.* indiſpoſto, di cattivo umore.

Miſſgeſchick, *n.* ſorte avverſa, ſuneſta; avverſo deſtino, avverſa ſtella.

Miſſgeſchöpf, *n.* aborto di natura, creatura abortiva, contraſſatto; moſtro.

Miſſgeſtalt, *f.* diſformità, figura contraſſata, diſforme, moſtruoſa.

Miſſgeſtalt, *v. a.* [verunſtalteten], diſformare, ſformare, ſfigurare, contraſſare, conciar male, ſconciarſi.

Miſſgeſtalt, *part.* diſformato, diſformato, contraſſato, ſconcio.

Miſſgeſtaltig, *agg.* diſformato, diſforme, contraſſato, ſconcio.

Miſſgeſtaltung, *f.* diſformità. *It.* il diſformare, lo ſformare.

Miſſgewächs, *n.* pianta moſtruoſa.

Miſſglücken, *v. n.* [Einem], non riuſcire, riuſcir male, andare a vuoto.

§. Alles miſſglückt ihm, tutto gli va alla peggio; gli rieſce male; gli va a roveſcio.

Miſſglück, *part.* non riuſcito, mal riuſcito.

Miſſgönnen, *v. a.* [Einem Etwas], moſtrare invidia che altri goda q. c., eſſere malcontento, veder di mal occhio, non ſoffrire che uno abbia q. c. §. Einem ſein Glück miſſgönnen, avere, ſentire invidia che uno ſia felice, vedere di mal occhio l'altrui bene.

Miſſgreifen, *v. n.* dar di piglio in falſo, falſar la preſa; pigliare una coſa per un'altra. §. (beim Spielen), toccare in falſo, un teſto falſo.

Miſſgriff, *m.* (auf einem Inſtrumente), tocco falſo.

§. Fig. Per Verſehen, Irrthum, ſbaglio, errore, abbaglio, falto. §. Miſſgriffe thun, begehen, fare ſbagli, ſtraſalcioni, prendere abbagli, ingannarſi.

Miſſgunſt, *f.* [Neid], invidia, livore; aſtio.

Miſſgünſtig, *agg.* [neidiſch], invidioſo, invido, che non patiſce l'altrui bene; che lo vede di mal occhio, che ſi rode d'invidia; gelooſo. §. mit miſſgünſtigen Augen, Blicken anſehen, vedere di mal occhio, malvolontieri.

Miſſgünſtig, *adv.* invidioſamente, con invidia.

Miſſbällig, *agg.* *vedi* Miſſbeſtig.

Miſſbälligkeit, *f.* *vedi* Miſſbeſtigheit.

Miſſhandeln, *v. a.* [Einem], maltrattare, malmenare, ſtrapazzare, tartasare; oltraggiare, insultare. §. ſeine Frau miſſhandeln, maltrattare, tartasare, battere la ſua moglie.

§. Per Rothſüchtigen, *vedi*.

56666 2

2) *v. n.* malfare, miasare, commetter cattiva, mala azione, agir male.

Mißhandlung, *f.* maltrattamento, cattivo trattamento, strazio; insulto.

2) cattiva azione, misfatto, malfatto.

Mißheirath, *f.* matrimonio, parentado disdicevole, sconvenerole, con persona d'inferiore condizione. *S.* eine **Mißheirath** thun, fare un cattivo parentado, fare casaccia.

Mißheirathen, *v. n.* fare un cattivo parentado, fare casaccia; maritarsi con persona d'inferiore condizione.

Mißhellig, *agg.* discordante, dissono.

S. Fig. Per **uneinig**, discordante, incongruo, sproporzionato, discorde, discrepante, disunito, di contrario parere.

Mißhellig, *adv.* discordantemente.

Mißhelligkeit, *f.* discordanza, dissonanza.

S. Fig. Per **Mißverhältniß**, sproporzione, incongruità.

It. Per **Uneinigkeit**, discordia, dissensione, dissapore, differenza, disparere. *S.* es herrschen, walten **Mißhelligkeiten** zwischen ihnen, vi sono delle differenze, de' dissapori tra loro, son nati de' dispareri.

Mißjahr, *n.* cattiva annata; anno di carestia.

Mißlauf, *m.* cattiva, mal compra, compra con iscapito, cattivo negozio. *S.* einen **Mißlauf** thun, fare cattiva compra, cattivo negozio, far mal mercato.

Mißlaufen, *v. n.* fare cattiva compra, mal mercato.

Mißkennen, *v. a.* [verkennen], conoscere male. *S.* Sie **mißkennen** mich, meine Absicht, Ella non mi conosce bene, non entra nelle, non penetra le mie intenzioni. It. *vedi* **verkennen**.

Mißkenntniß, *f.* mala conoscenza. It. *misconoscenza*.

Mißklang, *m.* [Dissonanz], dissonanza, discordanza, distuono, disarmonia.

Mißlingen, *v. n.* [Dissoniren], dissonare, discordare.

Mißlaunig, *agg.* indisposto, di **Mißlaunisch**, malo, di cattivo umore.

Mißlaut, *m.* dissonanza, cacofonia.

Mißlauten, *v. n.* dissonare, discordare, non sonar bene.

Mißlautend, *part.* dissonante, discordante, di mal suono, cacofonico.

Mißleiten, *v. a.* [Einen], sviare alcuno, fargli perdere la retta via, smarrir la strada.

Mißlich, *agg.* [ungewis, zweifelhaft], incerto, dubbioso, fallibile, fallace. It. rischioso, pericoloso, difficile, scabroso. *S.* ein **mißliches** Geschäft, ein **mißlicher** Handel, affare scabroso, pericoloso, che ha i suoi gran dubbj, malagevole anzi che no. *S.* das **Kriegsglück** ist **mißlich**, la fortuna, la buona riuscita della guerra è incerta e fallace. *S.* **mißliche** Zeiten, tempi cattivi, critici, malagevoli. *S.* ein **mißlicher** Zustand, stato dubbioso, dubbio, penoso, situazione dubbia, critica.

Mißlich, *adv.* incertamente, dubbiosamente; pericolosamente, rischiosamente. *S.* es steht **mißlich** mit ihm aus, i suoi affari stanno a mal partito, hanno preso cattiva piega, danno poco a sperare.

S. es steht **mißlich** mit ihrer Gesundheit, c'è poco da sperare della sua salute, la sua salute dà di che pensare. *S.* es würde jetzt sehr **mißlich** sein dahin zu gehen, in questo tempo sarebbe molto rischioso, pericoloso d'andarvi; e, v'abbaja la volpe!

Mißlichkeit, *f.* incertezza, dubbiosità. It. scabrosità; rischio, pericolo.

Mißlingen, *v. n.* [Misglücken], non riuscire, riuscir male, aver mala riuscita, andare a vuoto, fallito, deluso. *S.* alle seine Pläne, Unternehmungen **mißlingen**, tutti i suoi disegni, tutte le sue intraprese riescono male, vanno a vuoto, fallite.

Mißlingen, *n.* mala riuscita, il riuscir male, l'andare a vuoto.

Mißlungen, *part.* di **mißlingen**, *vedi*.

Mißmuth, *m.* [Unmuth, Verdrießlichkeit], mal umore, disgusto, scontentezza, fastidio, noia, tedio.

Mißmüthig, *agg.* di mal umore, disgustato, scontento, malcontento.

Mißmüthigkeit, *f.* *vedi* **Mißmuth**.

Mißpüchel, *m.* [Arsenikkies], pirite, ferro arsenicale.

Mißrathen, *v. n.* (von Früchten), intarsiare, non allegare, non allignare, non attecchire. *S.* die Ernte ist **mißrathen**, i sta una cattiva, trista, scarsa raccolta. *S.* (von Kindern), prendere cattiva piega, tralignare, volgersi al male.

2) *v. a.* indovinar male, a rovescio.

3) *v. n.* Einem **mißrathen**, dare cattivo consiglio ad uno, consigliarlo male.

It. Per **abrathen**, *vedi*.

Mißrathen e **Mißgerathen**, *part.* des Vorigen. It. **mißrathene** Kinder, figliuoli male riusciti, che hanno fatto mala riuscita, preso cattiva piega.

Mißrechnen, *v. n.* [sich verrechnen], sbagliare, errare ne' conti, nel calcolo.

Mißrechnung, *f.* sbaglio nel conto, errore nel calcolo.

Mißschaffen, *v. a.* disformare, sformare, sfigurare. *S.* ein **mißgeschaffener** Mensch, uomo contraffatto, disforme.

Mißschlag, *m.* *vedi* **Fehl Schlag**.

Mißstand, *m.* stato dubbioso, dubbio, penoso; situazione dubbia, incerta, penosa. It. Per **Uebelstand**, *vedi*.

Mißstimmen, *v. n.* discordare, dissonare.

S. Fig. er war **mißgestimmt**, als ich ihn besuchte, era di mal umore, gli faceva la luna, era di cattiva luna quando gli feci visita.

It. *Fig.* mal umore, cattiva luna.

Mißton, *m.* distuono, tuono falso, dissonante, discordante.

Mißtönen, *v. n.* distuonare, stonare, dissonare, discordare.

Mißtönend, *part.* distuonante, stonante, dissonante, discordante.

Mißtrauen, *v. n.* [Einen], diffidare, diffidarsi, non fidarsi di uno.

Mißtrauen, *n.* diffidenza, sfidanza, poca fede; sospetto. *S.* **Mißtrauen** verrathen, diffidare, diffidarsi, non fidarsi, mostrare diffidenza, sospetto. *S.* **Mißtrauen** in Jemand setzen, diffidare, diffidarsi, non fidarsi di alcuno; averlo in sospetto. *S.* **Mißtrauen** in Etwas setzen, diffidare, diffidarsi di q. c., non aver fidanza in q. c., averla a sospetto. *S.* **Mißtrauen** in sich selbst, diffidenza di se, delle proprie forze; timidezza.

S. Prov. **Mißtrauen** stingt Sicherheit, chi sicuro esser vuole, d'alcuni non si fidi; fidarsi è bene, non fidarsi è meglio.

Mißtrauend, *part.* diffidente.

Mißtrauisch, *agg.* diffidente, che non si fida, sospettoso, pien di sospetto; ombroso. *S.* ein **mißtrauischer** Mensch, uomo diffidente, sospettoso, pien di sospetti. *S.* **mißtrauische** Blicke, occhiate, sguardi sospettosi, pien di sospetto, di sospizione.

Mißtrauisch, *adv.* con diffidenza, sospettosamente, con sospetto, con sospizione.

Mißtraten, *v. n.* *Abt.* **Fehltraten**, *vedi*.

Mißtritt, *m.* *Abt.* **Fehltritt**, *vedi*.

Mißurtheil, *n.* giudizio, parere falso, sinistro.

Mißurtheilen, *v. n.* giudicare falsamente, sinistramente, errare nel suo giudizio.

Mißvergügen, *n.* dispiacere, disgusto, scontentezza, fastidio. *S.* Einem **Mißvergügen** machen, ferrire, verurtheilen, fare, recare, cagionare dispiacere, disgusto, fastidio ad uno, disgustarlo, annojarlo, scontentarlo.

Mißvergnügt, *agg.* [anzufrieden], malcontento, scontento, di mal umore.

S. über Etwas **mißvergnügt** sein, essere malcontento, disgustato, mal soddisfatto di q. c. *S.* die **Mißvergnügten**, i malcontenti.

Mißverhältniß, *n.* disproporzione, sproporzione.

Mißverständnis, *m.* un malinteso, equivoco; abbaglio.

Mißverständnis, *n.* malinteso, equivoco; abbaglio. *S.* hier liegt ein **Mißverständnis** zum Grunde, qui ci deve essere un malinteso, tutto si fonda su d'un malinteso.

2) Per **Spannung**, **Mißhelligkeit**, dissensione, dissensione, dissapore. *S.* es waltten **Mißverständnisse** zwischen ihnen ob, fra loro vi sono [delle] dissensioni.

Mißverstehen, *v. a.* comprendere, capir, intender male; interpretare sinistramente, male.

Mißwach, *m.* cattiva, trista raccolta, annata.

2) Per **Unkraut**, *vedi*.

Mißsal, *n.* T. *ercl.* messale.

Mißsen, *v. u.* [Etwas], fare, star senza, fare a meno, essere privo di q. c., sentirne, provarne la mancanza. *S.* ich kann dies nicht **mißsen**, non posso fare senza, star senza questo, non ne posso fare a meno; non posso privarmene. *S.* ich kann es **mißsen**, ne posso fare a meno, di meno, ne posso fare, stare senza. It. *vedi* **vermissen**.

2) *v. n.* Per **Fehlen**, *vedi*.

Mißsethat, *f.* misfatto, malfatto, delitto. *S.* eine **Mißsethat** begehen, commettere un misfatto, un delitto.

Missethäter, *m.* misfatto, malfattore. It. (ein zum Tode verurtheilter), delinquente.

Missethäterin, *f.* misfattrice, malfattrice.

Miß, *m.* sterco, stabbio, fmo; stallatico, escremento. *S.* (vom Rindvieh), bovina. *S.* (von Schweinen), porcina. *S.* (vom Schaf), pecorina, pecorino. *S.* (des

Mistbad, pastura, fauce. *S.* (von Tauten), colombina. *S.* (von Hütern), polina.

It. Per Däner, concime, letame, stabbio. *S.* Etwas auf den Mist werfen, gettare q. c. sull'immonderazzo.

S. Fig. auf dem Mist sterben; morire sopra un letamajo, in estrema miseria.

S. Pam. das ist nicht auf deinem Mist gewachsen; questo non è erba del tuo orto; non è farina del tuo sacco.

S. Pam. er hat Geld wie Mist, egli ha danari come rena; è straricchissimo.

S. Prov. jeder Hahn kräht auf seinem Mist, ognuno la fa da padrone in casa sua.

2) *T. de' Mar.* Per Nebel, nebbia di mare, nebbione.

Mistbad, *n.* *T. de' Chim.* bagno, effluvio funetario.

Mistbahr, *f.* vedi *Mistgrube*.

Mistbeet, *n.* *T. de' Giard.* letamiere, letto del concime; cuscia.

Mistbeetsfenster, *n.* finestra del letamiere.

Mistel, *f.* vedi *Mispel*.

Misten, *v. n.* stallare, cacare.

2) *T. d'Agrie.* die Acker misten, concimare, letamare, stercorare, stabiare i campi.

3) *Per ausmisten*, vedi.

Misten, *v. n. imp.* *T. di Mar.* es mistet, fa nebbia, cade la nebbia.

Mistfist, *m.* [Bergfist], fringuello montanino.

It. Fig. persona audacia, sporca. *It.* letamajolo.

Mistfliege, *f.* mosca funetaria.

Mistfuhr, *f.* carrettata di letame; di concime.

Mistgabel, *f.* forcone, forca del letame, dello stabbio.

Mistganche, *f.* broda, brodiglia [del letamajo].

Mistgrube, *f.* sterquilino, letamajo.

Misthaufen, *m.* letamajo, sterquilino; mucchio di concime, di stabbio.

Misthof, *m.* cortile dove è ammucchiato il letame, lo stabbio.

Mistig, *agg.* coperto, pieno di fumo, di letame.

2) *T. de' Mar.* mistiges Wetter, tempo nebbioso.

Mistler, *m.* vedi *Mistler* u. s. w.

Mistlaser, *m.* stercoraceo, scarabocchio.

Mistlarre, *f.* carretta da, di

Mistlarren, *m.* letame, di concime.

Mistlache, *f.* pantano, poz-

Mistpühl, *m.* zanghera del le-

Mistpühl, *f.* tamajo.

Mistschwamm, *m.* agarico funetario [*Agaricus fimetarius* Linn.].

Miststätt, *f.* letamajo, sterqui-

Miststätt, *f.* lino.

Misttrage, *f.* barella del letame.

Mistwagen, *m.* carretta del letame.

Mistwasser, *n.* vedi *Mistgauche*.

Mit, *prep.* [che regge il dativo],

con; *it.* di, a. *S.* mit mir, dir, ihm, sich,

con me, con te, con lui; meco, teo,

seco lui, seco. *S.* mit mir selbst, con

me stesso; di me stesso. *S.* ich war mit

mir selbst unzufrieden, era malcontento

di me stesso. *S.* alle mit einander, tutti

insieme, tutti quanti. *S.* Eins mit dem

Andern thun, far l'uno e l'altro, far due

cose insieme. *S.* mit meinem Freunde,

col mio amico. *S.* mit einem zanken,

contrastare, contendere con pieno. *S.*

was hat er mit dir ver? che cosa ha

con te? che cosa vuol da te? che cosa

vuol che tu faccia? *S.* mit einem Sabne

niederkommen, metter al mondo, par-

torire un figlio maschio. *S.* wie lange

dauert es mit uns, so sind wir, tebe!

quanto tempo passerà, e poi siamo mor-

ti! un tempo si vive e poi al muore. *S.*

weg mit solchen Plänen! via, con pro-

getti tali! *S.* komm mir nicht mehr mit

dieser Sache, non mi venir più davanti con

questa seccatura, non mi stare a peccare

con questa cosa. *S.* ein Korb mit golde-

nen Treffen, un alito gallonato, guar-

nito di galloni d'oro. *S.* mit Schulden

belastet sein, essere carico di debiti. *S.*

mit Geld versehen sein, essere provvisto di

denaro. *S.* mit zur Gesellschaft gehören,

essere della compagnia, della brigata,

farne parte. *S.* ein Gefäß mit zwei Hen-

keln, vaso a due manichi. *S.* ein Wagen

mit vier Rädern, vettura a quattro ruote.

S. mit vier Pferden [Bieren] fahren, an-

dare con la muta a quattro. *S.* Friedrich

mit der gebissenen Wange, Federico dalla

guancia morza. *S.* Daphne mit den blon-

den Haaren, Dafne dal biondo crine.

S. der Mann mit dem großen Munde,

l'uomo dalla, colla bocca larga. *S.* mit

Etwas fertig sein, aver finito, terminato

q. c. *S.* mit dem Essen warten, non toc-

care il mangiare, fare star le vivande

aspettando alcuno. *It.* indugiare il pran-

zo, la cena. *S.* mit dem Lesen innehalten,

fermarsi nel leggere, interrompere la

lettura, fare una pausa. *S.* wie sieht es

mit ihm aus? come sta, va egli? come

vanno i suoi affari? *S.* wie sieht es mit

der Sache? come sta, va la cosa, la

faccenda? *S.* lasse mich mit Frieden, [per

carità] lasciarmi in pace. *S.* es ist aus mit

ihm, con lui è finita; egli è ito, è spaci-

ciato, perduto. *S.* mit diesen Worten

ging er fort, in così dicendo, detto

queste parole se n'andò. *S.* Etwas

mit Stillschweigen übergehen, passare q.

c. sotto silenzio. *S.* Etwas mit seinem

Schaden lernen, imparare q. c. a sue

spese. *S.* mit dem Strome fahren, an-

dare con la corrente, a scopila del fu-

me. *S.* mit Gottes Hülfe, coll'ajuto di

Dio.

2) (in adverbialen Redensarten) p. e. mit

der Zeit, col tempo, coll'andar del

tempo. *S.* mit Geduld, con pazienza,

pazientemente. *S.* mit guter Art, con

buona maniera, con le buone. *S.* mit

lauter Stimme, ad alta voce. *S.* mit ge-

falteten Händen, a mani giunte. *S.* mit

bloßem Kopfe, a capo nudo, scoperto. *S.*

mit bloßen Füßen, a piè scalzi, nudi. *S.* mit

gutem Gewissen, in [buona] coscienza.

S. mit Fleiß, mit Vorsatz, a bello stu-

dio, a bella posta. *S.* mit nächstem, in

breve, in corto tempo, fra poco. *S.* mit

einem Worte, in una parola, in somma.

S. mit offenen Armen, a braccia aperte.

S. mit Recht, a giusta ragione. *S.* mit

Unrecht, a torto. *S.* mit Eins, mit einem

Male, ad un tratto, tutto in un bouo,

in una volta.

3) (das zu bezeichnen, wodurch, womit

Etwas geschieht), p. e. mit dem Finger an-

rühren, mit der Hand ergreifen, toccare

col dito, afferrare, dare di piglio, in-

pugnare. *S.* mit Gewalt der Waffen, colla

forza dell'armi, a mano armata. *S.* ein

Feld mit Weizen besen, seminare un

campo di formento. *S.* den Anfang mit

Etwas machen, cominciare q. c., dar

principio a q. c. *S.* mit Gold, Silber ein-

lassen, legare in oro, in argento. *S.* mit

der Elle messen, misurare con la canna.

S. mit der Post fahren, antommen, an-

dare per le poste, correre le poste, ar-

rivare per le poste, col corriere.

Mit, *adv.* con, insieme. *S.* wollen

Sie mit? vuol venire con me, con noi?

vuol essere della partita? *S.* komm mit!

viem con me! andiamo insieme! *S.* ich

war mit dabei, io pure ci, vi era,

presente. *S.* dies gehört mit dazu, que-

sto pure ci deve stare, vi appartiene. *S.*

mit im Rathe sitzen, essere pure uao del

consiglio, aver voce in capitolo.

It. vedi le Voci seguenti.

Mitälteste, *m.* collega, assistente

dell'anziano.

Mitangeige, *f.* *T. de' Med.* coin-

dicazione.

Mitarbeiten, *v. a.* cooperare; as-

sistere ad un lavoro, lavorare con altri.

Mitarbeiter, *m.* — *in*, *f.* colla-

boratore, cooperatore, — trice, assistente.

Mitbeamte, *m.* collega.

Mitbeauftragte, *m.* aggiunto del

commissario.

Mitbeteiligte, *m.* accusato (con

altri; coaccusato.

Mitbekommen, *v. a.* ricevere con

altre cose. *It.* (auf der Reise u. s. w.), toc-

care, ricevere. *S.* sie hat viel Geld mit-

bekommen, ha avuto in dote molto danaro,

ha portato in casa una ricca dote. *S.* ich

bekam zwanzig Thaler zur Reise mit, rice-

vei, mi furono dati venti talleri, per

[siehe], egli venne con tutta la sua famiglia.

Mitbruder, *m.* [Mitmensche], prossimo; *il* (in einer Bruderschaft), confratello; confrate. *It.* (im Amt), collega, compagno nell'ufficio.

Mitbruderschaft, *f.* confraternita.

Mitbuhler, *m.* vedi Reimbuhler.

Mitbuhlerel, *f.* vedi Reimbuhlerel.

Mitbuhlerin, *f.* vedi Reimbuhlerin.

Mitbürge, *m.* commallevadore, confidejussore.

Mitbürgen, *v. n.* entrare commallevadore, confidejussore, essere mallevadore in solido con un altro.

Mitbürger, *m.* concittadino.

Mitbürgerin, *f.* concittadina.

Mitbürgschaft, *f.* commallevadoria, mallevadoria in solido.

Mitbrüder, *m.* fratello in Gesù Cristo.

Mitbrüderin, *f.* sorella in Gesù Cristo.

Mitdasein, *v. n.* coesistere, sussistere.

Mitdasein, *n.* coesistenza, sussistenza.

Mitdieb, *m.* complice del furto.

Mitdiener, *m.* conservo.

Mitdürfen, *v. n.* potere andare, aver il permesso d'andare, di accompagnare alcuno.

Miteigentum, *n.* comproprietà.

Miteigentümer, *m.* comproprietario.

Miteinander, *adv.* (mit einander), insieme, unitamente. *S.* alle miteinander, tutti insieme; tutti quanti.

Miteinwohner, *m.* coabitante.

Mitempsfinden, *v. a.* entrare a parte nei sentimenti altrui, prender parte; sentir con lui il suo male, il suo bene.

Mitempsfindung, *f.* simpatia.

Miterbe, *m.* — *in*, *f.* coerede.

Miterben, *v. a.* essere coerede, ereditare insieme con altri, partecipare nell'eredità.

Miterbschaft, *f.* coeredità, partecipazione ad un'eredità.

Mitessen, *v. n.* mangiare [desinare, cenare] insieme, con altri.

Mitesser, *m.* commensale, convitato.

It. Per **Speiswart**, mangiapelo, crinone.

Mitemig, *agg.* coeterno.

Mitemigheit, *f.* coeternità.

Mitfahren, *v. n.* andare in carrozza, scarrozzare, andare in nave; *it.* navigare, veleggiare insieme con altri. *S.* wir wollen morgen aufs Land, werden Sie mitfahren? domani vogliamo andare alla campagna, vuol venire con noi, vuol essere della partita?

Mitfahrt, *f.* gita, andata in carrozza, in nave con altri, in compagnia.

Mitfasten, *v. n.* digiunare con gli altri, come gli altri.

Mitfeiern, *v. a.* (ein Fest), celebrare una festa con uno, con gli altri, prendervi parte.

Mitfolgen, *v. n.* seguire con gli altri.

Mitfreude, *f.* gioia a cui si prende parte, che si prova con gli altri.

Mitfreuen, *v. n.* (sich), rallegrarsi con gli altri, prender parte alla gioia altrui, provare gioia con gli altri.

Mitfühlen, *v. a.* sentire, provare con altri, simpatizzare.

Mitführen, *v. a.* menare, condurre seco.

Mitgabe, *f.* abbl. **Mitgift**, vedi.

Mitgast, *m.* convitato, commensale.

Mitgeben, *v. a.* (Etwas Etwas), dare, consegnare q. c. ad uno. [acciocché lo prenda seco]. *S.* Einem einen Führer, eine Bedienung mitgeben, dare una guida, una scorta ad uno. *S.* er hat seiner Tochter 2000 Thaler mitgegeben, ha dato 2000 scudi [di dote] alla sua figlia.

Mitgebrachte, *n.* (einer Frau), corredo.

Mitgeführte, *m.* vedi Geführte.

Mitgefängene, *m. e f.* compagno, — a di prigionia.

Mitgefühl, *n.* simpatia, che si prova con un altro.

Mitgehen, *v. n.* andare, venire con... accompagnare. *S.* wenn Sie erlauben, werde ich mitgehen, se permette verrà con Lei, l'accompagnerò.

S. Fig. Das gehet noch mit, questo può passare con le altre cose, è passabile, va nel mezzo.

S. Fam. Etwas mitgehen heißen, dire a q. c. vieni, xieni; portarsela via, rubarla.

Mitgehülfe, *m.* vedi Mitarbeiter.

Mitgenießen, *v. a.* (Etwas), godere, godersi q. c. con altri, insieme con altri, prender parte.

Mitgenoss, *m.* partecipante, compagno, socio, consorte, camerata; collega. *It.* (bei Verbrüdern), complice.

Mitgenossenschaft, *f.* compagnia, consorzio, partecipazione.

Mitgenossin, *f.* compagna, consorte; *it.* complice.

Mitgenuss, *m.* godimento, piacere che si prova con altri. *It.* (eines Gutes, der Güter eines Kapitals), usufrutto in comune.

Mitgeschöpf, *n.* creatura che vive con noi, creatura coesistente. *S.* die Thiere sind unsere Mitgeschöpfe, gli animali sono creature, sono creati da Dio come noi.

Mitgesell, *m.* compagno, camerata. *It.* (bei Handwerkern), compagno lavorante.

Mitgevatter, *m.* compare.

Mitgevatterin, *f.* commare.

Mitgift, *f.* [Aussteuer], dote, dote; corredo.

Mitgläubige, *m.* compagno di fede; correligionario.

Mitgläubiger, *m.* concreditore.

Mitglied, *n.* (einer Gesellschaft), membro; socio, associato. *S.* (einer Akademie), socio, membro.

Mitgreifen, *v. a.* prender, pigliare q. c. con un'altra, con altre. *It.* (einen Ton), toccare insieme.

Mithaben, *v. a.* Fam. aver preso, portato via; *it.* aver condotto, menato seco [uno].

2) Per **mitbesten**, vedi.

Mithalten, *v. a.* (Etwas), tenere q. c. insieme con altri. *S.* (im Spiel), tenere [la posta, l'invito], rispondere [all'invito]. *S.* (ein Fest), celebrare una festa, le feste con gli altri. *S.* ich halte mit, io son della loro; per me ci sto; io pure sono della partita. *S.* eine Zeitung mithalten, essere associato con uno, tenere la gazzetta insieme.

Mithandeln, *v. n.* agire, operare unitamente ad altri, con un altro.

Mithelfen, *v. n.* aiutare, dare, porgere aiuto ad un altro, assistere, co-operare. *S.* ich half mit, io pure aiutai.

Mithelfer, *m.* — *in*, *f.* aiutatore, assistente, cooperante.

Mitherausgeber, *m.* (eines Werkes), coeditore, corredattore.

Mitherr, *m.* compadrone, condomino, consignore. *S.* (einer Handlung), associato, compagno.

Mitherrschaft, *f.* conregenza, condominio.

Mitherrschen, *v. n.* conregnare, regnare insieme, in comune.

Mitherrscher, *m.* conregente, conregnante.

Mitherrscherin, *f.* conregente, conregnante.

Mitherrschaft, *f.* conregenza, conregnanza, condominio.

Mithin, *conj.* [folglich], quindi, perciò, in, per conseguenza, conseguentemente.

Mithribat, *m.* T. de Med. [Theatriat], mitridato.

Mithülfe, *f.* [Beihilfe], aiuto, sussidio.

Mitinhaber, *m.* — *in*, *f.* comproprietario, — a.

Mitinteressent, *m.* interessato, partecipante [a qualche negozio ec.]

Mitkämpfen, *v. n.* combattere con altri, prender parte al combattimento, essere uno de' combattenti.

Mitkämpfer, *m.* edimilitone, combattente, compagno nel combattimento.

Mitkauf, *m.* compra in comune, partecipazione alla compra.

Mitkaufen, *v. a.* (Etwas), comprare q. c. unitamente ad altre. *It.* comprare q. c. in comune.

Mitkäufer, *m.* — *in*, *f.* colui, colei che compra q. c. con altri, in comune.

Mitkläger, *m.* — *in*, *f.* conquerelante.

Mitknecht, *m.* conservo.

Mitkommen, *v. n.* venire insieme con altri; *it.* venire unitamente ad altre cose. *S.* er lief so schnell, daß ich nicht mitkommen konnte, egli correva tanto, che non poteva seguirlo, tenergli dietro. *S.* dieser Brief ist mitgekommen, questa lettera è venuta insieme, nello stesso tempo, è stata acclusa. *S.* ich werde mitkommen [besser: mitgehen], io pure verrò; v'accompagnerò.

Mitkommen, *v. n.* poter andare, venire; *it.* aver permesso d'andare, di venire con altri.

Mitliegen, *v. a.* vedi mitbekommen.

Mitlachen, *v. n.* ridere pure, con gli altri.

Mitlassen, *v. a.* [Einen], lasciar andare uno con gli altri, lasciarlo ac-

compagnare. §. sein Vater ließ ihn nicht mit, suo padre non lo lasciò andare insieme, non gli permise d'andar insieme, con.....

Mitlaufen, v. n. correre con altri, insieme, correre pure.

§. *Fig. Fam.* Er läuft schon lange mit, da lunga pezza ch'egli va girando il mondo, ha veduto, ha girato il mondo; è un uomo attempato.

§. *Fam.* dich Kleid u. dgl. läuft noch mit, quest'abito può ancora passare, può far ancora la sua figura.

Mitlaut, m. vedi **Mitlauter**. It. consonanza.

Mitlauten, v. n. consonare, essere consonante.

Mitlautend, part. consonante.

Mitlauter, m. T. di Gram. consonante.

Mitlehren, v. a. (Etwas), insegnare q. c. unitamente ad altre, nello stesso tempo.

2) v. n. insegnare con un altro q. c. in comune.

Mitlehrer, m. maestro collega nella stessa scuola.

Mitleid, n. compassione, com-

Mitleiden, n. miseria, pietà; misericordia. §. Mitleid mit Etwas haben, avere, portare compassione, pietà di alcuno; commiserare, compati-

§. das Mitleiden erwecken, erregen, risvegliare la compassione, muovere a, eccitare la compassione. §. sich zum Mitleiden bewegen lassen, farsi muovere a compassione, a pietà. §. lassen Sie sich durch meine Thränen zum Mitleid bewegen, le mie lagrime la muovano a pietà.

Mitleiden, v. n. compati, compassionare, patire, soffrire con altri. §. er litt mit, egli patì insieme, egli pure patì, soffrì.

Mitleidenb, part. die mitleidenden Nerven, i nervi simpatici.

Mitleidenheit, f. T. de' Med. simpatia, consentimento simpatico.

Mitleidensfähig, agg. capace di compassione, di pietà; compassionevole.

Mitleidenswerth, agg. degno

Mitleidenswürdig, di compassione, di pietà, compassionevole; miserevole.

Mitleider, m. compagno de' patimenti, colui che divide le pene, le affezioni.

It. colui che ha compassione, pietà di alcuno, compassionatore.

§. *Prov.* vedi **Mider**.

Mitleidig, agg. (von Personen), compassionevole, pietoso, misericordioso; tenero, che ha compassione, pietà; caritatevole. §. ein mitleidiges Herz, Gemüth, cuore, animo pietoso, tenero, misericordioso, sensibile all'altrui male. §. mitleidige Seelen ansprechen, volgersi alle anime, genti misericordiose, caritatevoli.

Mitleidig, avv. compassionevolmente, con compassione, pietosamente, misericordiosamente, con misericordia. §. mitleidig gegen Unglückliche, gegen die Armen sein, essere misericordioso, usar pietà inverso gl'infelici, i poveri. §. mitleidig werden, compassionare, impietosare, commiserare. §. mitleidig machen,

muovere a compassione, a pietà. §. Etwas mitleidig ansehen, riguardare uno con occhio di compassione.

Mitleidigkeit, f. animo compassionevole, sensibile agli altrui mali; compassione, pietà.

Mitleidlos, agg. senza compassione, pietà; spogliato, alieno d'ogni pietà, spietato, duro.

Mitleidvoll, agg. pien di compassione; misericordioso.

Mitleidsworth, agg. degno

Mitleidswürdig, di compassione, di commiserazione.

Mitlernen, v. a. (Etwas), imparare q. c. insieme, con altri; impararla pure.

Mitlesen, v. a. leggere con altri, insieme; leggere pure. §. eine Zeitschrift mitlesen, amare insieme un giornale, esser associato con altri alla lettura d'un giornale.

Mitlesen, v. a. (Etwas), attirare [seco] con allettamenti; indurre uno con moine ec. di venire seco.

Mitmachen, v. a. (Etwas), fare quel che fanno gli altri, faria come gli altri. §. Alles mitmachen, fare tutto quello che fan gli altri, non guastar compagnia. §. sie macht alle Moden mit, ella segue tutte le mode, va vestita sempre all'ultima moda. §. er macht Alles mit, segue ogni moda; it. sta con ogni compagnia; non guasta compagnia.

§. *Fam.* Sie macht mit, ella non fa la ritrosa, è facile ad avere, è arrendevole.

Mitmacher, m. *Fam.* buon compagno, uomo che non guasta compagnia.

Mitmacherin, f. *Fam.* donna di bel tempo, donna non ritrosa, arrendevole, facile ad avere; donna di partito.

Mitmacht, f. conserva.

Mitmeister, m. maestro compagno, compagno del mestiere. §. alle meine Mitmeister, tutti i mastri miei pari, tutta la maestranza.

Mitmenschen, m. [Nächste], il prossimo.

Mitmögen, v. n. *Fam.* volere, desiderare d'andare, di venire con altri.

Mitmüssen, v. n. *Fam.* essere costretto, obbligato d'andare, di venire, dover andare, venire con altri.

Mitnahme, f. il prendere, il portare seco.

Mitnehmen, v. a. (eine Person), prendere, menare, condurre seco una persona. §. er nahm seinen Hund mit, egli menò seco il suo cane. §. ich vergaß das Buch mitzunehmen, io dimenticai di prendere [meccò] il libro. §. der Wind nahm meinen Hut mit, il vento mi portò via il cappello. §. nehmen Sie mich mit, mi conduca con lei, prendetemi con voi.

§. *Fig.* Er nimmt Alles mit, non sprezza alcuna cosa, ricava utile, ritrae guadagno d'ogni cosa, in ogni incontro sa far per se, cava il sottile del sottile. §. so Etwas ist mitzunehmen, questo [guadagnazzo ec.] non è da disprezzare, non ci sarebbe male di bucare anche questo.

2) *Fig.* Per entkräften, erschöpfen, abbattere, rinsire, indebolire, estenuare; ridurre a mal termine, estenuare. §. das

Fieber hat ihn sehr mitgenommen, la febbre l'ha ridotto a mal termine, l'ha estenuato, l'ha rinsire. §. ein Pferd mitnehmen, strapazzare, malmenare, sposare un cavallo. §. der Krieg hat diese Provinz sehr mitgenommen, la guerra ha molto devastata, esaurita, sminuita, impoverita questa provincia, le ha fatto soffrir molti danni. §. dieses Werk ist stark mitgenommen worden, questo libro è stato frustato ben bene, censurato acerbamente, gli è stato riveduto il pelo.

Mitnichten, avv. vedi nicht.

Mitpachter, m. socio dell'appaltatore, dell'affittajuolo.

Mitpflanzen, v. a. piantare insieme con....

Mitrechnen, v. a. comprendere nel conto, nel numero, far entrare nel conto, annoverare.

Mitregent, m. coreggente, coregnante.

Mitregentin, f. coreggente.

Mitregentschaft, f. coreggenza, coregnanza, condominio.

Mitregieren, v. n. coregnare, coregnare, regnare insieme, in comune.

Mitreisen, v. n. viaggiare insieme con altri, viaggiare con....., essere compagno di viaggio.

Mitreiten, v. n. accompagnare a cavallo, venire con altri.

Mittrader, m. T. de' Mar. proprietario d'un bastimento, o del carico.

Mitrichter, m. giudice aggiunto.

Mitsamt, avv. *Fam.* [mit, sammt], con, insieme, tutti insieme.

Mitsaufen, v. n. *Vocce bassa*, trancannare, trincare con altri, insieme.

Mitscheiden, v. a. (Etwas), mandare q. c. unitamente ad altre cose, con altre cose. §. Scheiden Sie Ihren Besichten mit, mandate pure il vostro servo.

Mitschreien, v. n. gridare con altri, gridar pure.

Mitschuld, f. complicità.

Mitschuldig, agg. complice, coreco.

Mitschuldige, m. e f. complice, coreco, -a. §. die Mitschuldigen, i complici, i coreci.

Mitschuldner, m. condebitore.

Mitschüler, m. condiscipolo, compagno di scuola.

Mitschülerin, f. compagna di scuola.

Mitschwester, f. sorella; it. consorella.

Mitsegeln, v. n. veleggiare, andare in nave con altri, insieme.

Mitsein, v. n. vedi mitda sein. It. *Fam.* essere andato con gli altri, aver accompagnato gli altri.

Mitsenden, v. a. vedi mit'schicken.

Mitsingen, v. n. cantare pure, con gli altri.

Mitsoldat, m. commilitone.

Mitsollen, v. n. *Fam.* dover andare, venire con....

Mitspielen, v. n. giuocare con gli altri, fare una partita con.... It. suonare con altri. §. Sie spielen doch mit? Ella pure giuoca con noi? Ella pure fa una partita [con noi]? Ella pure vuol giuocare? §. der Schauspieler M. spielt

heute Abend nicht mit, l'attore N. questa sera non recita.

2) Einem ſibel mitſpielen, maltrattare, malmenare, trattarlo alla peggio, cagionargli de' diſguſti, degli affronti, fare alla palla di uno. S. hören Sie, wie man ihm mitſpielt hat, udite come l'hanno trattato, come hanno fatto alla palla di lui.

Mitſpieler, m. (beim Spiele), colui che giuoca con gli altri, uno di coloro che giuocano inſieme, uno de' giuocatori. It. (im Concert u. ſ. w.), uno de' ſuonatori. S. (im Schaufpiele), attore.

Mitſtimmen, v. n. conſonare, accordare, concordare. It. concorrere al voto, dare il voto, votare.

It. die rechte Seite ſtimme nicht mit, il lato deſtro non vota, non dette il voto, non conſonò al voto.

Mitſtreiten, v. n. combattere, pugnare; it. contendere inſieme con altri, prender parte al combattimento, eſſere uno della conteſta, riſſa.

Mitſtreiter, m. combattente, colui che prende parte al combattimento, alla pugna, alla conteſta.

Mitſündigen, v. n. partecipare al peccato, alla colpa, peccare inſieme con altri, aver parte nel peccato.

Mittag, m. mezzodi, mezzogiorno, meriggio. S. es iſt bald Mittag, ſehen Mittag, è ben preſto, è già mezzodi, mezzogiorno. S. am hellen Mittag, di bel mezzodi, di pien meriggio. S. gegen Mittag, verſo mezzogiorno. S. zu Mittag eſſen, Mittag machen, deſinare, pranzare. S. was haben wir, was gibt's zu Mittag, heute Mittag, dieſen Mittag? che abbiamo, che avremo oggi a pranzo, a deſinare? S. Ginen zu Mittag, auf den Mittag bitten, invitare uno a pranzo, a deſinare.

2) (als Himmelsgegend), mezzodi, mezzogiorno, Sud. S. gegen Mittag, verſo mezzodi, mezzogiorno. S. der Wind kommt von, aus Mittag, il vento ſpira, viene da mezzodi, da mezzogiorno.

Mittagen, v. n. imp. es mittaget, ſiamo [vicini] a, al, in ſul mezzogiorno, è vicino a mezzogiorno.

Mittägig, agg. di mezzodi, di mezzogiorno. S. die mittägige Stunde, l'ora di mezzodi, di mezzogiorno.

Mittäglich, agg. [ſüßlich], meridionale, australe. S. das mittägliche Frankreich, la Francia meridionale. It. die mittägliche Sonne, il ſole di meriggio, di mezzodi.

Mittags, avv. a mezzodi, a mezzogiorno, di meriggio; it. al pranzo.

Mittagsblume, f. T. de' Bot. ſcoide.

Mittagsbrod, i n. pranzo, il deſinare. S. das Mittaggeſſen, i ſinare. S. das Mittaggeſſen auftragen, portare in tavola, imbandire [le vivande]. S. das Mittaggeſſen einnehmen, pranzare, deſinare, ſtare a pranzo, a tavola. S. beim Mittaggeſſen, ſtando a pranzo, a tavola, mentre il pranzo.

Mittagsfläße, f. [Eßfläße], piano meridionale.

Mittagsgaſt, m. invitato, convitato al pranzo, al deſinare; commensale. S. er iſt heute unſer Mittaggaſt,

oggi egli pranza da noi, è invitato a pranzo da noi.

Mittagsgebet, n. T. eccl. le none. 2) Per Abſagebet, vedi.

Mittagsgegend, f. [Eßben], mezzodi, mezzogiorno; Sud.

2) Per Südgegend, regione meridionale.

Mittagsgeläut, n. il ſuonare le none; ſcampanio del mezzodi.

Mittagsglocke, f. campana del mezzodi; il tocco.

Mittagsglut, i f. caldura, calura.

Mittagshöhe, i loro del mezzodi.

Mittagshöhe, f. T. d' Astr. altezza meridiana.

Mittagsloſt, f. vedi Mittagſtiſch.

Mittagskreis, m. T. d' Astr. [Meridian], meridiano, circondamento meridionale.

Mittagsküſte, f. [Eßküſte], coſta meridionale, australe.

Mittagsland, n. [Eßland], paere, regione meridionale, australe.

Mittagsländer, m. [Eßländer], abitanti del mezzodi.

Mittagslänge, f. T. de' Geogr. longitudine meridionale.

Mittagslinie, f. T. d' Astr. linea meridiana, la meridiana.

Mittagsloſt, f. [Eßwind], vento australe.

Mittagsmahl, n. i vedi Mittaggeſſen.

Mittagsmahlzeit, f. i taggeſſen.

Mittagsmeſſe, f. T. eccl. meſſa del mezzogiorno, l'ultima meſſa.

Mittagspol, m. [Eßpol], polo australe.

Mittagsprediger, m. vedi Nachmittagsprediger.

Mittagspredigt, f. vedi Nachmittagspredigt.

Mittagspunkt, m. T. d' Astr. punto meridiano.

Mittagsruhe, f. ſonno meridiano, il dormire meriggiano, la ſieſta.

S. Mittagsruhe halten, fare la ſieſta, il ſuo ſonno meridiano, far la meridiana; meriggiano.

Mittagsſchlaf, m. i vedi Mittaggeſſen.

Mittagsſchlafchen, n. i Mittaggeſſen.

Mittagsſeite, f. [Sonnenſeite], meriggio.

Mittagsſonne, f. ſole di mezzodi, in pien meriggio.

Mittagsſtunde, f. l'ora di mezzogiorno, del meriggio.

Mittagsſtafel, f. pranzo, deſinare; tavola.

Mittagsſtiſch, m. pranzo, deſinare. S. den Mittagſtiſch bei Einem haben, aver la tavola graſis da alcuno.

S. einen Mittagſtiſch halten, dar da deſinare, tener trattoria.

Mittagsuhr, f. gnomone: oriuolo a ſole meridionale.

Mittagswind, m. [Eßwind], vento australe, meridionale; austro, noto.

Mittagszeit, f. [tempo di] mezzodi, il meriggio.

Mittagszirkel, m. il meridiano.

Mittagswärts, avv. [ſüdwärts, ſüßlich, gegen Süden], verſo mezzodi, mezzogiorno, dalla parte meridionale.

Mittangen, v. n. ballare, danzare con gli altri, prender parte al ballo.

Mittänzer, m. colui che danza con....

Mittänzerin, f. colei che danza con....

Mitte, f. il mezzo; it. centro, cuore, l'intorno. S. in der Mitte des Monats, alla metà del meſe. S. in der Mitte Auguſts, a mezzo agoſto. S. in der Mitte des Landes, nel cuore, nel centro, in mezzo del paere. S. gerade in der Mitte, appunto in mezzo, nel bel mezzo. S. in der Mitte durchſchneiden, tagliare per mezzo. S. Ginen in die Mitte nehmen, prendersi, mettersi uno in mezzo. S. Einer aus unſerer Mitte, uno de' noſtri, di noi, della noſtra brigata, famiglia.

S. Fig. Sparsamkeit liegt in der Mitte zwiſchen Geiz und Verſchwendung, la parsimonia ſta in mezzo all' avarizia e alla diſſipazione. S. die Mitte halten, tener la via di mezzo.

Mittel, n. [Mitte], mezzo. S. das Mittel halten, tener la via di mezzo. S. ſich ins Mittel ſchlagen, ins Mittel treten, entrar di mezzo, intraporsi, frapporsi, entrar mediatore.

2) T. ſis. das Mittel [Medium], medio.

3) (wodurch Etwas beſteht wird), mezzo, modo; expediente, ripiego, verſo. S. das rechte Mittel ergreifen, prendere l'expediente adatto, che ci vuole; ſpigliarsi al migliore expediente, pigliare la coſa pel ſuo verſo. S. falſche Mittel anwenden, non prendere le giuſte miſure, adoperare expedienti, mezzi inopportuni, non adatti, non pigliare la coſa pel ſuo verſo. S. dieſ iſt das Mittel, reich zu werden, queſto è il vero modo, la retta ſtrada, il vero verſo per arricchire. S. es iſt kein anderes Mittel übrig, non v' è altro mezzo, altro expediente, altro partito da prendere. S. auf Mittel bedacht ſein, andar cercando mezzi, expedienti.

4) pl. Mittel, Per Vermögen, mezzi, modi, ricchezze. S. bei Mitteln ſein, eſſere agiato benediante, aver di che vivere agiatamente. S. zu Mitteln gelangen, pervenire a [acquiſtare] beni, ricchezze, ſacoltà. S. er hat die Mittel dazu, egli ne ha i mezzi, i modi, i danari neceſſari.

5) Per Heilmittel, Argenti, rimedio, medicina, medicamento. S. ein Mittel gegen das Fieber u. ſ. w., un rimedio contro la febbre, un febrifugo, anti-febrile. S. die rechten Mittel anwenden, applicare i rimedi accouci, convenevoli.

Mittel, agg. mezzo, mezzano; medio. S. von mittlerer Größe, di mezzana ſtatura, di mezza tacca. S. im mittleren Alter, di mezza età. S. die mittlere Luſtgegend, la regione media dell' aria. S. der mittlere Theil, la parte di mezzo. S. das mittlere Zeitalter, i baſſi tempi, il medio evo.

Mittelader, f. T. d' Anat. la [vena] mediana.

Mittelalter, n. mezza età, età di mezzo. S. ein Mann von Mittelalter, uomo di mezza età.

2) (der Geſchichte), i baſſi tempi.

- Mittelantiqua**, *f. T. degli Stamp.* silvio.
- Mittelart**, *f. specie*, sorta di mezzo, che partecipa dell'una e l'altra natura. *It. razza bastarda.*
- Mittelast**, *m.* ramo di mezzo.
- Mittelbahn**, *f. vedi Mittelstraße.*
- Mittelband**, *n.* (am Dreisdeyel), *g. umbria.*
- Mittelbar**, *agg.* mediato, indiretto. *§. die mittelbare Ursache*, la causa indiretta, mediata.
- Mittelbar**, *adv.* mediatamente, indirettamente, per indiretto.
- Mittelbarkeit**, *f.* qualità di ciò che è indiretto.
- Mittelbegriff**, *m. T. logico*, mezzo termine. *It. idea intermedia.*
- Mittelbein**, *n. T. d' Anat.* osso intermedio.
- Mittelberg**, *m.* montagna, monte di mezzo, posto fra due altri.
- Mittelbier**, *n.* birra tenue, di mediocre qualità.
- Mittelblau**, *agg.* turchino, azzurro che dà nel chiaro.
- Mittelboden**, *m.* palco di mezzo.
- 2) *T. d' Agric.* terreno di mediocre qualità.
- Mittelbuchstab**, *m. T. degli Stamp.* carattere bastardello.
- Mittelleanon**, *f. T. degli Stamp.* mezzo canone.
- Mittelleicero**, *f. T. degli Stamp.* mezzo ciccone.
- Mittelding**, *n.* cosa di mezzo.
- §. ein Mittel Ding von Fisch und Vogel, un cosa mezzo pesce e mezzo uccello; cosa indifferente.
- Mittelfarbe**, *f.* mezzo colore.
- It. T. de' Pitt.* mezzotinto.
- Mittelfell**, *n. T. d' Anat.* mediastino.
- Mittelfellader**, *f. T. d' Anat.* vena mediastina.
- Mittelfenster**, *n.* finestra di mezzo.
- Mittelfinger**, *m.* il [dito] medio.
- Mittelfleisch**, *n. T. d' Anat.* [Damm], il perineo.
- Mittelform**, *f.* *tbl. Participium*, *vedi.*
- Mittelfuß**, *m. T. d' Anat.* metatarso.
- Mittelgalopp**, *m. T. de' Cavall.* traino: l'andare d'anchetta e spalletta.
- Mittelgang**, *m.* (eines Menschen), passo ordinario; l'andare d'un passo giusto. *§. (des Pferdes)*, trapasso.
- 2) (in einem Gebäude), corridojo, corridore di mezzo. *It. (im Garten)*, viale di mezzo.
- Mittelgattung**, *f.* sorta, specie mezzana.
- Mittelgebäude**, *n.* fabbrica di mezzo; *It. facciata.*
- Mittelgeschmack**, *m.* von Mittelgeschmack, di mezzo sapore.
- Mittelgestalt**, *f.* statura mezzana, mezza tacca.
- Mittelglied**, *n.* membro di mezzo.
- §. (einer Kette), anello di mezzo. *§. (eines Fingers)*, falange di mezzo.
- §. *T. di Mat.* die Mittelglieder (eines Verhältnisses), i membri medi.
- Mittelgrad**, *m.* *tbl. Comparativ*, *vedi.*
- Valentini, Ital. Wörterb. IV.*
- Mittelgröße**, *f.* grandezza mediocre, mezzana. *§. ein Mann von Mittelgröße*, uomo di statura mezzana, di mezza tacca.
- Mittelhand**, *f. T. d' Anat.* metacarpo.
- 2) *T. di Giuoco*, in der Mittelhand sein, die Mittelhand haben, essere il secondo a giuocare.
- Mittelhecht**, *m.* luccio mezzano, di mediocre grandezza.
- Mittelhengst**, *m.* stallone.
- Mittelholz**, *n. T. de' Bosc.* alberi di mediocre altezza, grandezza; mezzani.
- Mitteljagd**, *f.* caccia di cavriuoli, di volpi ec.
- Mitteljahr**, *n.* l'anno di mezzo.
- §. die Mitteljahre, età di mezzo, mezza età; tra giovane e vecchio.
- 2) annata mediocre, passabile.
- Mittelkreis**, *m.* cerchio, circolo di mezzo.
- Mittelland**, *n.* paese intermedio, che sta in mezzo.
- 2) *T. d' Agric.* vedi Mittelboden.
- Mittelländisch**, *agg.* mediterraneo. *§. das mittelländische Meer*, il [mare] mediterraneo.
- Mittellaut**, *m.* suono di mezzo.
- §. das A der Hamburger ist ein Mittelaut zwischen A und D, la vocale a degli Amburghesi vien pronunziata tra l'a e l'o.
- Mittelleinwand**, *f.* tela di mediocre qualità.
- Mittellinie**, *f.* linea di mezzo.
- Mittelloch**, *n.* (auf dem Dillard), blusa, buca di mezzo.
- Mittellos**, *agg.* senza mezzi, senza espedienti. *It. vedi unbenmittel.*
- Mittelsmann**, *m.* uomo di mezza condizione, del mezzo ceto.
- It. Per Mittelsmann, vedi.*
- Mittelsmark**, *f. T. di Geogr.* marca media.
- Mittelsmäcker**, *m.* marchiano, abitante della marca media.
- Mittelsmaß**, *n.* il mezzo. *§. das Mittelsmaß halten*, tenere la via di mezzo.
- It. (in der Weisgröße)*, statura mezzana, mezza tacca.
- Mittelsmäßig**, *agg.* mezzo, mezzano, mediocre; passabile, discreto. *§. ein Wand, Pferd von mittelsmäßigem Größe*, uomo di mezza tacca, cavallo di statura mezzana. *§. mittelsmäßig Wein*, vino di mediocre qualità, mediocre.
- §. dies ist unter dem Mittelsmäßigen, questo è meno che mediocre.
- Mittelsmäßig**, *adv.* mediocrementemente, mezzanamente, passabilmente, così così.
- Mittelsmäßigkeit**, *f.* mediocrità, mediocre qualità; mezzanità. *§. sich über die Mittelsmäßigkeit erheben*, innalzarsi fra il mediocre, passare la mediocrità.
- Mittelsmaß**, *m. T. di Mar.* mezzanino, albero maestro, di mezzo.
- Mittelsmauer**, *f.* muro di mezzo.
- Mittelsmeer**, *n.* mare mediterraneo.
- Mittelsmehl**, *n.* farina sfiorata, seconda, di mediocre qualità.
- Mittelspapier**, *n.* carta mezzana.
- Mittelpunkt**, *m.* centro, punto di mezzo, centrale. *§. zum Mittelpunkt* gehörig, centrale, centrico. *§. zum Mittelpunkt strebend*, centripeto. *§. vom Mittelpunkt abstrahend*, centrifugo. *§. der Mittelpunkt des Reiches*, il centro, il cuore del regno. *§. der Mittelpunkt aller Geschäfte*, il centro di tutti i negozi, gli affari.
- Mittelpunktslehre**, *f. T. de' Geom.* centrosopia.
- Mittelraum**, *m.* spazio intermedio. *It. (im Schiffe)*, ponte di mezzo.
- Mittelreif**, *m.* cerchio di mezzo.
- Mittelring**, *m.* cerchio di mezzo.
- Mittelsalz**, *n. T. de' Chim.* [Kreuzsalz], sale neutrale, neutro.
- Mittelsammlet**, *m.* velluto mezzano.
- Mittelschlag**, *m.* mezza tacca, mediocre qualità. *§. ein Pferd vom Mittelschlag*, cavallo di mezza tacca.
- Mittelschwein**, *n.* porco di mediocre grandezza.
- Mittelsmann**, *m.* mediatore, interpositore.
- Mittelsoble**, *f. T. de' Calz.* trammezzo, tramezza.
- Mittelspruch**, *m.* sentenza d'arbitrio.
- Mittelt**, *adv.* [vermittelt], mediante, per, col mezzo, per via, a, per forza. *§. mittelt dessen*, per mezzo, in virtù di che, mediante che.
- Mitteltste**, *agg. sup.* il mezzo, il medio; che è, sta in mezzo. *§. der mitteltste Finger*, il dito medio. *§. die mitteltste Säule*, la colonna di mezzo.
- Mittelstund**, *m.* mezzo ceto, condizione mezzana, stato mezzano. *§. ein Mann vom Mittelstund*, uomo del mezzo ceto, di mezzana condizione.
- Mittelsnatur**, *f.* statura mezzana, mediocre, mezza tacca.
- Mittelsstein**, *m.* (eines Gewölbes, Bogens), serraglio.
- Mittelsstelle**, *f.* luogo, posto di mezzo.
- 2) eine Mittelsstelle, posto, carica, impiego mediocre.
- Mittelsstimme**, *f. T. di Mus.* il ripieno. *§. die hohe, tiefe Mittelsstimme*, il contralto, il tenore, il baritono.
- Mittelsstraße**, *f.* strada, via di mezzo.
- §. *Fig.* die Mittelsstraße halten, gehen, beobachten, tenere, seguire la via, strada di mezzo. *§. die goldene Mittelsstraße*, la bella via di mezzo.
- Mittelsreich**, *m. T. di Gram.* vedi Bindestrich.
- Mittelsstück**, *n.* pezzo, parte di mezzo. *§. (eines Fisches)*, pezzo di mezzo.
- Mittelsstütz**, *f.* appoggio, sostegno, puntello di mezzo.
- Mittelteil**, *m.* parte di mezzo.
- Mittelthür**, *f.* porta di mezzo.
- Mitteltinte**, *f. T. de' Pitt.* vedi Mittelfarbe.
- Mittelton**, *m. T. di Mus.* mediano.
- Mitteltreffen**, *n. T. mil.* il centro; corpo di battaglia.
- Mitteltuch**, *n.* panno mezzano, di mediocre qualità.
- Mittelung**, *f.* *tbl. Vermittelung*, *vedi.*
- Mittelwall**, *m. T. di Fort.* cortina; vallo, riparo di mezzo.

Mittelwand, *f.* parete, muro di mezzo.

Mittelweg, *m.* via, strada di mezzo.

S. Fig. hierbei gibt es keinen Mittelweg, qui non c'è via, strada di mezzo; conviene bere o affogare; o mangia la minestra, o salta la finestra. *S.* einen Mittelweg finden, einschlagen, trovare, prendere un ripiego, un mezzo termine.

Mittelwegerich, *m.* *T. de' Bot.* piantaggine media, petacciolo medio.

Mittelwind, *m.* vento collaterale, a quartiere.

Mittelwolfe, *f.* lana mezzana, di mediocre qualità.

Mittelwort, *n.* *T. di Gram.* participio.

Mittelzahn, *m.* dente di mezzo, dente incisore.

Mittelzeit, *f.* tempo di mezzo, frattempo.

Mittelzeitwort, *n.* *T. di Gram.* verbo neutro.

Mittelzeug, *m.* stoffa di mediocre qualità.

Mitten, *adv.* in, nel mezzo, nel centro. *S.* mitten in der Stadt, in mezzo, nel bel mezzo, nel centro, nel cuore della città. *S.* der Blitz schlug mitten in die Kirche, il fulmine cadde in mezzo la chiesa. *S.* der Stoß ging mitten durch's Herz, la stoccata gli trafisse, trapassò il cuore, gli passò il cuore da banda a banda. *S.* Etwas mitten heraus schneiden, cavare, tagliare dal [bel] mezzo. *S.* mitten von einander hauen, tagliare, spaccare q. c. pel mezzo. *S.* der Strom fließt mitten durch die Stadt, questo fiume corre a traverso la città. *S.* mitten hinein springen, saltarvi in mezzo, nel bel mezzo. *S.* mitten am Tage, in pieno giorno, di bel giorno. *S.* mitten in der Nacht, nel mezzo, nel più cupo, buio della notte. *S.* mitten im Sommer, im Winter, nel cuore, nel colmo della state, dell'inverno. *S.* mitten im Spiele, im Tanze u. s. w., nel più bel giuocare, danzare ec., nel più bel del giuoco, del ballo ec. *S.* mitten unter der Predigt, in mezzo della predica, nel più bel del predicare. *S.* mitten unter den Geschäften, fra, con tanti affari, in mezzo degli affari. *S.* mitten in der Sache stehen bleiben, rimanersi, fermarsi nel mezzo, sul bello della cosa.

Mittendurch, *adv.* a traverso, da banda a banda, per mezzo.

Mitte ninne, *adv.* appunto nel mezzo, nel bel mezzo; nel centro, nel cuore.

Mitten inne liegend, *agg.* che sta, giace nel mezzo, nel centro, nel cuore.

Mitternacht, *f.* mezza notte. *S.* vor, nach Mitternacht, avanti, dopo mezzanotte. *S.* es war gegen Mitternacht, era verso [la] mezza notte, circa, intorno mezza notte. *S.* es ist Mitternacht, è mezza notte, abbiamo mezza notte.

2) *Per Norden*, settentrione, norte, tramontana, aquilone. *S.* gegen Mitternacht, verso settentrione, verso il norte, a tramontana, a settentrione.

Mitternächtlig, *agg.* di mezza

Mitternächtlig, *agg.* notte, di notte. *S.* der mitternächtlige Schlaf, il sonno di mezza notte. *S.* ein mitternächtliges Schreckbild, uno spaventevole fantasma. *S.* mitternächtlige Finsterniß, le tenebre della cupa notte, di mezza notte.

2) *Per nördlich*, settentrionale, boreale, aquilone; *it.* artico.

Mitternachtspunkt, *m.* *T. d' Astr.* punto settentrionale, boreale, artico.

Mitternachtschlaf, *m.* sonno di mezza notte.

Mitternachtsfelte, *f.* [Nordseite], lato settentrionale, aquilone, boreale.

Mitternachtsstille, *f.* il cupo silenzio notturno, di mezza notte; la taciturna notte.

Mitternachtsstunde, *f.* ora di mezza notte, mezza notte.

Mitternachtswind, *m.* [Nordwind], vento settentrionale, boreale; aquilone, borea.

Mitternachtszeit, *f.* tempo di mezza notte; mezzanotte. *S.* zur Mitternachtszeit, di mezza notte.

Mittelfaßten, *n.* *T. eccl.* mezza quaresima.

Mittheilbar, *agg.* comunicabile.

Mittheilbarkeit, *f.* comunicabilità.

Mittheilen, *v. a.* [Etwas] comunicare q. c. ad uno, parteciparlo, farlo partecipe di q. c., compartirgliela. *S.* Etwas eine Nachricht mittheilen, comunicare, compartire una nuova ad uno. *S.* ein Geheimniß mittheilen, comunicare, scoprire un segreto ad uno. *S.* den Armen eine Gabe mittheilen, dare, fare la limosina a' poveri. *S.* sich mittheilen, comunicarsi, parteciparsi. *It.* aprirsi, comunicare i suoi pensieri. *S.* er theilt sich gern mit, si apre volentieri, facilmente, comunica i suoi pensieri, *Fig.* è discorsivo. *S.* Einem eine Krankheit mittheilen, appiccare, dare una malattia ad uno, infettarlo. *S.* diese Krankheit theilt sich leicht mit, questa malattia s'attacca, s'appicca facilmente, è attaccaticcia, è contagiosa. *S.* einem Körper Bewegung mittheilen, comunicare il moto ad un corpo.

Mittheilend, *part. att.* comunicativo, che si apre facilmente, che entra facilmente in discorso. *S.* er ist nicht sehr mittheilend, non si apre volentieri, non comunica i suoi pensieri, non conversa, non è discorsivo.

Mittheiler, *m.* comunicatore.

Mittheilhaber, *m.* *vedi Theilhaber.*

Mittheilnehmer, *m.* *haber.* *It.* (an einem Vermächtnisse), collegatario.

Mittheilsam, *agg.* *vedi mittheilbar.* *It.* *vedi mittheilend.*

Mittheilung, *f.* comunicazione, il comunicare, comunicamento, partecipazione.

Mitthun, *v. a.* [Etwas], fare q. c. con altri.

Mittler, *m.* mediatore, interpositore, intercessore, conciliatore.

It. *T. eccl.* (Christus), propiziatore.

Mittleramt, *n.* ufficio di mediatore, d'intercessore.

Mittlerin, *f.* mediatrice; conciliatrice.

Mittlerweile, *adv.* [unterdessen], mentre, in quel mentre, in questo mezzo; intanto, trattanto.

Mittlerzeit, *adv.* *übl.* mittlerweile.

Mittragen, *v. a.* portare insieme con altri, aiutare a portare.

Mittrauer, *f.* il prender parte alla tristezza d'alcuno. *It.* il portar il bruno con altri.

Mittrinken, *v. n.* bere con altri, insieme, in compagnia. *S.* ich werde mittrinken, io pure beverò insieme.

Mittwoch, *m.* mercoledì, mer-

Mittwoche, *f.* cordi. *S.* Mittwoche, am Mittwoch, mercoledì. *S.* am Mittwoch Abends, Morgens, mercoledì sera, mattina. *S.* die heilige Mittwoche, mercoledì santo.

Mitunter, *adv.* qualche volta, talora, talvolta, alle volte. *S.* es ist mitunter wahr, daß..., talvolta, talora è vero, che..... *S.* es fällt mitunter vor, daß..., accade talvolta, talora avviene che....

Mitursache, *f.* causa concorrente, accessoria.

Mitverbrecher, *m.* — *in*, *f.* complice, correo.

Mitverbunden, *agg.* coobbligato, obbligato in solido con altri.

Mitverbundene, *m.* coobbligato.

Mitverbürgen, *v. n.* [sich], *vedi* mitbürgen.

Mitverpflichten, *v. a.* coobbligare. *S.* sich mitverpflichten, coobbligarsi.

Mitverpflichtet, *part.* coobbligato.

Mitverschuldung, *f.* complicità, partecipazione in un delitto.

Mitverschworne, *m.* congiurato, complice di una congiura; cospiratore.

Mitverschörung, *f.* complicità in una congiura.

Mitvormund, *m.* [Rebenvormund], contutore.

Mitvorsteher, *m.* collega d'un proposto, d'un direttore; direttore, proposto aggiunto.

Mitwählen, *v. a.* eleggere, scegliere, prescegliere con altri, unitamente ad altre cose.

Mitwandern, *v. n.* andare, camminare, viaggiare, emigrare con gli altri, in compagnia.

Mitweinen, *v. n.* piangere con gli altri, piangere pure.

Mitwelt, *f.* il mondo attuale; i contemporanei.

Mitwerben, *v. n.* (um ein Frauenzimmer), essere uno di coloro che aspirano alle nozze d'una fanciulla, donna; emulare, *It.* *vedi* Mitbewerben.

Mitwerber, *m.* (um ein Mädchen), emulo, rivale, concorrente in amore. *It.* *vedi* Mitbewerber.

Mitwerbung, *f.* concorrenza, emulazione, rivalità.

Mitwirken, *v. n.* cooperare, concorrere; aiutare, giovare all'opera. *S.* zu einem guten Werke mitwirken, cooperare, concorrere; contribuire ad una buona opera, avervi parte.

Mitwirkend, *part.* cooperante, ajutativo, ajutante.

S. 7. *tool.* die mitwirkende Gnade, la grazia cooperante.

Mitwirkung, *f.* cooperazione; ajuto. *S.* (der Gnade Gottes), concomitanza.

Mitwissen, *v. n.* (um Etwas), essere consapevole, conscio di q. c., saperla pure.

Mitwissen, *n.* saputa; conoscenza. *S.* ohne mein Mitwissen, senza mia saputa, senza esserne conscio, senza ch'io ne fossi consapevole.

Mitwissend, *part.* conscio, consapevole.

Mitwiffer, *m.* — *in*, *f.* colui, colei che è conscio, consapevole di q. c.
Mitwoche, *f.* vedi **Mittwoche**.
Mitwoch, *m.*
Mitmellen, *v. n.* Fam. voler andare, venire con gli altri, voler accompagnarli.
Mitzahlen, *v. n.* pagare con gli altri. *S.* zahl für mich mit, paga pure per me, la mia quota.
Mitzählen, *v. a.* annoverare, comprendere, far entrare anche nel numero.
 2) *v. n.* aiutare a novverare, a contare, contar pure.
Mitzanken, *v. n.* prender, aver parte ad una rissa, contesa; contendere, altercare insieme con altri.
Mitzehen, *v. n.* cionciare, bere con altri; far la zolla per bimbole.
Mitessen, *v. n.* mangiar e bere con altri.
Mitzenge, *m.* contesto, colui che fa testimonianza con altri.
Mitzugehen, *v. n.* essere uno dei testimoni, testimoniare, attestare con altri.
Mitziehen, *v. a.* tirare, trarre con altri, aiutare a tirare, tirar pure.
 2) *v. n.* andarsene, andar via, incamminarsi con altri. *S.* wie das Pferd aufbrach, zog er mit, quando l'esercito si mise in marcia, egli pure seguì, egli andò insieme.
Mixtur, *f.* *Vocal. lat.* [Gemiſch], mistura, misture, mescolanza.
S. *T. farm.* mistura.
S. *T. di Mus.* (an Organ), registro composto.
Mnemōnik, *f.* *Voce greca* [Μνημονική], la mnemonica.
Mnemōnisch, *agg.* mnemonico.
Mnemōnist, *f.* *T. mitol.* Mnemonio.
Möbel, *n.* die Möbel, i mobili, suppellettili, il mobiliare; le masserizie, gli arredi di casa.
Möbel, *agg.* *Voce lat.* [beweglich], mobile.
Möbiliar, *n.* il mobiliare, i mobili.
S. mein gesamtes Mobiliar, tutto il mio mobiliare, tutti i miei mobili.
Möbiliarerbe, *m.* erede de' mobili, de' beni mobili.
Möbiliarvermögen, *n.* beni mobili.
Möbliren, *f. pl.* i mobili, il mobiliare: i beni mobili.
Mode, *f.* moda, usanza che corre, foggia. *S.* nach der jetzigen Mode, alla moda d'adesso, secondo la moda che corre. *S.* nach der alten Mode, all' usanza, foggia antica. *S.* sich nach der Mode, nach der neuen Mode tragen, kleiden, andar vestito, vestire alla moda, all' ultima moda, andare all' usanza. *S.* die Mode mitmachen, seguire la moda. *S.* alle Moden mitmachen, seguire tutte le mode, andar sempre vestito all' ultima moda. *S.* diese Farbe ist nicht mehr Mode, ist aus der Mode, questo colore è fuori di moda. *S.* eine Dame, ein Herr nach der Mode, una donna, un uomo [che va] alla moda. *S.* eine Mode einführen, aufbringen, introdurre, metter su una moda, usanza.
Modeausdruck, *m.* espressione alla moda.

Modeband, *n.* nastro, fettuccia alla moda.
Modedame, *f.* donna, signora alla moda.
Modedichter, *m.* poeta alla moda.
Modefarbe, *f.* colore alla moda, moderno.
Modehandel, *m.* commercio, traffico di mode, di roba alla moda.
Modehändler, *m.* negoziante, mercante di robe alla moda.
Modehändlerin, *f.* crestaja; mercantessa di mode, di roba alla moda.
Modehandlung, *f.* negozio, bottega, fondaco di mode, di roba alla moda.
Modeherr, *m.* milordo, signorino, uomo alla moda; bellimbusto.
Modhut, *m.* cappello alla moda, moderno.
Modell, *n.* abito, vestito alla moda.
Modellam, *m.* vedi **Modehandel**.
It. Per Pustachen, roba alla moda.
Modelfrankheit, *f.* malattia corrente. *S.* Heronischen war eine Modelfrankheit der Damen, la debolezza de' ne. vi era una volta in uso presso le donne.
Modell, *m.* *T. d'Arch.* modulo, modano. *It.* (im Baue), opera. *S.* Modell in ein Stück wickeln, tessere una stoffa a opera.
 2) *Per Form, forma*.
Modellier, *n.* vizio che corre, alla moda.
Modellholz, *m.* modalo, modano di legno.
Modell, *n.* [Muster], modello; esemplare, modulo, modano. *S.* nach einem Modelle arbeiten, ridurre dal lavoro secondo un modello.
S. *T. de' Pitt.* o degli Scult. ein Modell von Holz, Iron, Wachs, modello di legno, di creta, di cera.
Modelliren, *v. a.* modellare. *S.* in Thon, in Wachs modelliren, modellare in creta, in cera.
Modellmacher, *m.* modellatore.
Modell, *v. a.* [Formen], formare, modellare.
S. Fig. sich nach einem Modell, prendere uno a modello, ad esempio, per norma.
S. *T. de' Forn.* ein Stück Backwerk modell, dar la forma all' pasta.
 2) Brude modell, tessere a opera stoffe.
S. gemodelte Brüste, stoffe a opera.
Modellschneider, *m.* vedi **Modellmacher**.
Modellstuch, *n.* *T. delle Cucitr.* modello il puntiscritto.
Modensart, *m.* pazzo delle mode, milordo che segue fanaticamente ogni moda.
Moden, *m.* [Schlamm], fango, sanguiglia, melma.
 2) marciume, fracidume, putridume. *S.* in Moden zerfallen, imporrare, infradire, intarsare, imputridire.
Modendust, *m.* tanto, fetore, odor di muffa.
Modenente, *f.* *T. de' Nat.* folaga maggiore.
Modenrde, *f.* terraccia, terriccio.
Modensich, *m.* *T. de' Nat.* amia.
Modengrund, *m.* fondo melmoso, sanguoso, molle.

Modenricht, *agg.* che sa, puzza di, che sente il tanfo. *S.* ein modenrichter Geruch, sapore di tanfo, di muffa. *S.* ein modenrichter Geruch, odore, fetore di muffa; tanfo.
Modenricht, *adv.* di muffa, di tanfo, *S.* modenricht schmecken, riechen, sapere, sentire di tanfo, di muffa; putire.
Modenrig, *agg.* sanguoso, melinoso, *S.* modenriger Boden, terreno melinoso, limoso. *S.* modenriges Wasser, acqua sanguosa. *S.* modenriges Holz, legno impurificato, fradido, marcio.
Modern, *v. n.* [kaulen, verweseln], imporrare, infradire, marciare, imputridire, intarsare. *S.* er modern schon längst, egli marcia già da lunga pezza, sono anni ed anni che è morto e sepolto.
Modern, *agg.* *Voce fr.* [neumodisch, modisch], moderno, alla moda, all' ultima moda.
Modern, *adv.* modernamente, alla moda.
Modernisiren, *v. a.* dar forma, foggia moderna.
Modernisirung, *f.* il dar foggia moderna.
Modenschneider, *m.* sarto alla moda.
Modenschneidesteller, *m.* autore alla moda.
Modenschuhe, *m. pl.* scarpe alla moda.
Modensprache, *f.* favella che è in moda, favella alla moda.
Modest, *agg.* *Voce lat.* [bescheiden], modesto. *S.* eine modeste Kleidung, vestito composto, modesto, decente. *S.* eine modeste Farbe, colore modesto.
S. *Pam.* die Modesten, le braghe, i calzoni. *S.* der Modeste [Hintere], il civile, il decente, il protetto.
Modesucht, *f.* mania, passione, vaghezza di seguir le mode, ogni moda.
Modesucht, *f.* mania, passione, vaghezza di seguir le mode, ogni moda.
Modesuchtig, *agg.* vago di seguir ogni moda, pazzo, impazzito per le mode.
Modetand, *m.* chincaglierie, cosuzze, ciacciastruscole alla moda.
Modethorheit, *f.* la pazzia per le mode, di seguir le mode.
Modetracht, *f.* vestimento, vestito alla moda, all' usanza.
Modeware, *f.* mercanzia, roba di moda, alla moda.
Modewarenhändler, *m.* — *in*, *f.* vedi **Modehändler**.
Modewarenhandlung, *f.* vedi **Modehandlung**.
Modezeitung, *f.* giornale delle mode.
Modezeug, *m.* stoffa, drappo alla moda, all' ultima moda.
Modisch, *agg.* [modern], moderno, alla moda.
Modisch, *adv.* modernamente, alla moda, all' ultima moda. *S.* sich modisch kleiden, andar vestito, vestire alla moda, all' ultima moda.
Modus, *m.* vedi **Modell**.
Modulation, *f.* *T. di Mus.* modulazione.
Moduliren, *v. n.* *T. di Mus.* modulare.
Mögen, *v. n.* [ednen], potere; it. essere possibile. *S.* er mag es thun, egli può farlo, lo faccia pure. *S.* es mag sein, 3111 2

geschehen, può essere, può darsi. *S.* es mag für diesmal so hingehen, per questa volta passi. *S.* er mag es thun oder nicht, che lo faccia o no, che lo faccia o non lo faccia, n'è tutt'uno. *S.* er mag mit seinem Gelde thun, was er will, faccia pur coi suoi danari quel che vuole [non me n'importa]. *S.* er mag sagen, was er will, dica pur quello che vuole. *S.* das möchte wol geschehen, ciò potrebbe ben succedere. *S.* er mag wol Recht haben, è possibile, può darsi che abbia ragione. *S.* er fürchtet, wir möchten nicht kommen, temeva che non venissimo, che non venissimo. *S.* so klug, so reich Einer auch sein mag, per quanto accorto, ricco uno sia. *S.* wo mag er so lange geblieben sein? dove sarà rimasto tanto tempo? *S.* wie mag es wol mit ihm stehen? come starà? come staranno mo le sue faccende? come mai andranno i suoi affari? *S.* er mag, möge sich in Acht nehmen, badi bene! badi a lui! che stia in sulle sue! che stia in guardia! *S.* eine so gute Gelegenheit möchte nicht wieder kommen, occasione tale, sì bella opportunità non si presenterà così facilmente. *S.* möchte er doch kommen! ah, se venisse! volesse Iddio che venisse! quanto bramerei che venisse! *S.* ich wünsche, daß sie unschuldig sein möge, vorrei, bramerei ch'ella fosse innocente. *S.* er lieb mich eruchen, ich möchte zu ihm kommen, mi fece pregare d'andar da lui. *S.* es mag ein Glück sein, daß....., può essere una fortuna, che....., è possibile che sia una sorte, che.....

2) *v. a.* Per wollen, volere, aver voglia. *S.* ich mag es nicht, non lo voglio. *S.* er möchte nichts weiter hören, non volle più sentire, udire di più. *S.* ich möchte nichts mit ihm zu thun haben, io per me non vorrei aver che fare con lui. *S.* ich möchte gern wissen, vorrei ben sapere. *S.* sie hat es nur nicht gesehen, il fatto sta che non volle confessarlo. *S.* ich möchte lieber sterben, als.... vorrei piuttosto, prima morire, che....

Mögend, *part.* die mögenden Herrn, le loro Alte potenze.

Möglich, *agg.* possibile, fattibile, che può darsi, farsi, che può succedere. *S.* ich würde es thun, wenn es möglich wäre, lo farebbe, se fosse possibile. *S.* so viel wie möglich, per quanto è possibile. *S.* ich will sehen, wie ich es möglich mache, voglio vedere come potrò fare, di trovare il modo di farlo, di renderla fattibile. *S.* sehr möglich, daß er nicht kommt, possibilissimo, verisimile che non venga. *S.* ist's möglich? wäre es möglich? è possibile? sarebbe mai possibile? come mai possibile! *S.* es ist ihr nicht möglich zu schweigen, non l'è possibile di star zitta; ella non può serbare il segreto. *S.* es ist wohl möglich, è ben possibile; perchè no! può darsi benissimo! *S.* möglich! [è] possibile! perchè no! *S.* Einem alles mögliche Glück wünschen, desiderare ad uno tutto il ben possibile, ogni sorta di felicità. *S.* möglichen Falles, caso che sia possibile.

S. T. de' Min. ein möglicher Gang, alone ricco.

Möglichst, *n.* il possibile. *S.* alles Mögliche anwenden, fare il suo possibile, fare ogni sforzo. *S.* ich werde mein Mögliches thun, farò il possibile, farò quel

che si potrà dal canto mio, farò quel tanto che per me si potrà fare.

Möglichkeit, *f.* possibilità. *S.* nach Möglichkeit, per quanto è possibile.

S. Fam. es ist die Möglichkeit! è cosa stupenda! è proprio una maraviglia! Gesù Maria! *S.* ist es die Möglichkeit? è mai possibile! sarebbe mai possibile? davvero?

Möglichmachen, *v. a.* rendere fattibile, trovare il modo di fare, di accomodare q. c.

Möglichmachung, *f.* il rendere fattibile q. c.; it. possibilità.

Möglichst, *adv.* per quanto è possibile. *S.* möglichst bald, il più tosto possibile.

Möglichst, *agg. sup.* il possibilissimo, il possibile. *S.* sein Möglichstes thun, fare tutto il suo possibile, fare ogni sforzo.

Mohn, *m.* papavero. *S.* wilder Mohn, papavero salvatico, erratico; rosolaccio.

Mohnartig, *agg.* T. de' Bot. papaveraceo.

Mohnblume, *f.* fior di papavero.

Mohnladen, *m.* vedi Mohnkuchen.

Mohnhaupt, *n.* vedi Mohnkopf.

Mohnköpfe, *n.* guocchetti di papavero.

Mohnkopf, *m.* capo, testa di papavero.

Mohnbröden, *n.* granelino, semine di papavero.

Mohnkuchen, *m.* torta di papavero.

Mohnöl, *n.* olio di papavero.

Mohnsaft, *m.* [Opium], oppio.

Mohnsamen, *m.* seme di papavero.

Mohnsamensamen, *m.* T. de' Nat. meconite, colite.

Mohr, *m.* [Seidenzeug], moerzo [stoffs fitta, sorta di seta, di lana], marzotto. *S.* gewässelter Mohr, moerzo a onde. *S.* gebämter Mohr, moerzo fiorato.

Mohr, *m.* [Neger], moro, negro.

S. Pro. einen Mohren weiß waschen wollen, lavare il moro; lavare il capo all'asino; lavar la coda al diavolo. *S.* ein weißer Mohr, un albino, negro bianco.

S. T. de' Chim. mineralischer Mohr, etiope minerale.

Mohr, *n.* vedi Moor.

Mohrband, *n.* nastro a onde.

Mohre, *f.* [Mohrrübe], carota, clauco.

Mohren, *v. a.* (Seuche, Bänder), manganare a onde.

Mohrenart, *f.* usanza, foggia moresca, de' mori. *S.* nach Mohrenart, alla moresca, all'usanza de' mori.

Mohrenfarbig, *agg.* morello, nero.

Mohrengezicht, *n.* faccia di moro.

Mohrenkabe, *m.* moretto, ragazzo moro.

Mohrenkopf, *m.* testa, capo di moro.

2) (Vierb), cervice, testa di moro.

3) Per Mohrentaube, vedi.

4) T. de' Chim. testa di moro [specie di lancia].

Mohrenkrone, *f.* T. de' Nat. corona d'Etiopia [specie di nicchio].

Mohrenland, *n.* [Aethiopien], l'Etiopia.

Mohrenländer, *m.* Etiope, Moro.

Mohrenländisch, *agg.* Etiopico, d'Etiopia.

Mohrenpfeffer, *m.* pepe nero.

Mohrensaft, *m.* sugo, sciroppo di carota, di clauco.

Mohrenslave, *m.* schiavo negro, ghezzo.

Mohrenslavin, *f.* schiava negra, ghezza.

Mohrentanz, *m.* la moresca.

Mohrentaube, *f.* colombo testa di moro.

Mohrentrommel, *f.* tamburello.

Mohrhirt, *f.* vedi Moorhirt.

Mohrin, *f.* suora, negra. *S.* eine junge, kleine Mohrin, moretta, moretina.

Mohrisch, *agg.* moresco, di moro.

Mohrisch, *adv.* alla moresca.

Moirée, *n.* l'ocefrano [Mohr], moerzo; it. stoffa a onde.

Moireren, *v. a.* manganare a onde.

Mokkassaffee, *m.* caffè di Mokka.

Molch, *m.* [Salamander], salamandra, stellione.

Mollen, *f.* pl. siero di latte, it. scotta.

Mollenlieb, *m.* farfalla, parpaglione bianco.

Mollenkur, *f.* dieta, cura del siero. *S.* die Mollenkur gebrauchen, prendere il siero.

Mollensack, *m.* stamigna.

Mollisch, *agg.* sieroso, simile a siero.

Mollig, *agg.* sieroso, pien di siero.

Moll, *adv.* T. di Mus. minore.

Moll, *m.* [Maulwurf], talpa.

Mollfalle, *f.* trappola da [prendere] talpe.

Mollton, *m.* T. di Mus. tuono minore.

Molltonart, *f.* T. di Mus. modo minore.

Molsch, *agg.* (vom Obre), mezzo. *la.* vedi boll, pelzig.

Molv, *n.* T. de' Bot. molli.

Molvtrant, *n.* T. de' Bot. molli.

Molvbden, *n.* T. de' Chim. molibdeno.

Molvbdänsauer, *agg.* T. de' Chim. molibdico. *S.* ein molvbdänsaures Salz, un sale molibdico, un molibdenato.

Molvbdänsäure, *f.* T. de' Chim. acido molibdico.

Moment, *m.* Voce lat. [Augenblick], ipomento, istante.

S. T. di Mecc. n. momento.

Romus, *m.* T. mitol. Momo.

Monade, *f.* T. filos. monade.

Monadenlehre, *f.* monadologia.

Monarch, *m.* monarca, sovrano.

Monarchie, *f.* monarchia.

Monarchin, *f.* sovrana.

Monarchisch, *agg.* monarchico. *S.* eine monarchische Verfassung, costituzione monarchica; monarchia.

Monat, *m.* mese. *Post.* luna. *S.* ein ganzer Monat, un mese intero, una meseata. *S.* in Zeit von einem Monate, nel termine, nello spazio d'un mese, in un mese. *S.* eine Zeit von zwei, drei, vier, sechs Monaten, un bimestre, trimestre, quadrimestre, semestre. *S.* den wievielten des Monats haben wir? quanti ne abbiamo [oggi] del mese?

Monatgeld, *n.* vedi **Monatgeld**.

Monatig, *agg.* d'un mese; che dura un mese. **S.** ein monatiges Kind, bambino di un mese, che ha un mese. **S.** eine monatige Reise, viaggio d'un mese, che dura un mese.

Monatlich, *agg.* mensile; d'ogni mese; lunare; mestruale. **S.** die monatliche Reinigung (der Weiber), i mestruu, le purghe, i ripurgamenti lunari, le mestruu purgazioni.

S. *Fam.* Sie hat ihr Monatliches, ella ha i suoi mestruu, le sue purghe. **S.** das monatliche Gehalt, la paga, il salario d'un mese; la mesata.

Monatlich, *adv.* mensualmente, per mese, ogni mese. **S.** er hat monatlich fünfzig Thaler, egli ha cinquanta talleri il mese, ha una mesata di cinquanta talleri.

Monatsblume, *f.* **T. de' Bot.** marzheritina; trifoglio acquatico.

Monatsfluß, *m.* i mestruu, le purghe, le purgazioni mensurali [delle donne].

Monatsfrist, *f.* termine, spazio d'un mese. **S.** in, binnen Monatsfrist, a capo a un mese, nel termine, nello spazio d'un mese, in un mese.

Monatsgeld, *n.* mesata; paga, salario d'un mese.

Monatsname, *m.* nome d'un mese.

Monatsrose, *f.* rosa d'ogni mese.

Monatssold, *m.* mesata, soldo d'un mese.

Monatsstag, *m.* giorno d'un mese; la data.

Monatsuhr, *f.* orologio che va un mese [senza essere caricato].

Monatsweise, *adv.* per mese, ogni mese, mensualmente.

Monatszeit, *f.* tempo d'un mese, un mese, una mesata.

Mönch, *m.* monaco; frate, religioso. **S.** ein Mönch werden, farsi frate, prendere, vestire l'abito monacale. **S.** ein großer, feister Mönch, fratre, frateccio, frattolo. **S.** ein elender Mönch, un frattuzzo.

S. *Prov.* die Rutte macht nicht den Mönch; es sind nicht Alle Mönche, die schwarze Ruten tragen, l'abito non fa 'l monaco.

2) **T. de' Nat.** [Kuttengeier], monaco, avvoltojo incappucciato.

S. *Per* Brausbahn, braviere.

S. *Per* Engeltroche, aquadro.

S. *T. de' Manisc.* cavallo castrato.

4) **T. d' Arch.** (einer Wendeltreppe), anima. **S.** (des Schornsteins), il perno [della palla].

S. *T. degl. Idraul.* (des Triebes), zaffo.

S. *T. degli Stamp.* (blau gedruckte Etik.), frate.

5) *Per* Pöhlkreisel, Brummkreisel, trottolone.

6) *Per* Bettwärmer, prete, scaldiletto.

7) **T. de' Bot.** *Per* Cassio, cartamo, crocu ortense.

Mönchen, *v. a.* (Einen), infrattare uno, farlo frate, addossargli la cocolla.

2) *Per* verschneiden (Märe), castrare.

Möncherei, *f.* vedi **Mönchswesen**.

Mönchisch, *agg.* monacale, monachile, fratesco.

Mönchisch, *adv.* da frate, alla fratesca, fratescamente. **S.** mönchisch leben, vivere da frate.

Mönchsblatt, *n.* **T. de' Bot.** vedi **Edwenzahn**.

Mönchsbogen, *m.* **T. degli Stamp.** foglio pieno di frati, di mancarre.

Mönchsbrot, *f.* razza di frati, di fratecci, frateria.

Mönchsdummheit, *f.* ignoranza fratesca, de' frati.

Mönchseier, *m.* **T. de' Nat.** monaco, avvoltojo incappucciato.

Mönchgeist, *m.* spirito fraterno, fraterno.

Mönchseigenschaft, *f.* erudizione de' monaci.

Mönchsgewand, *n.* abito monacale.

Mönchskappe, *f.* cocolla; il cappuccio.

2) **T. de' Nat.** mitra [specie di nichio]. **It.** corona papale, tiara.

S. *T. de' Bot.* fur cappuccio; ari-saro.

Mönchslappenmuskel, *m.* **T. d' Anat.** muscolo cucullare, trapezio.

Mönchslöcher, *n.* convento, cenobio di frati, di monaci.

Mönchstrone, *f.* **T. de' Bot.** cardo lanuginoso.

Mönchslutte, *f.* tunaca fratesca, abito monacale, cocolla.

Mönchsleben, *n.* vita monacale, claustrale.

Mönchsorden, *m.* ordine monastico, religioso.

Mönchsplatte, *f.* tunica, chitica [di frate, di monaco].

Mönchshabardier, *m.* rabbarbar de' monaci, rapuntico.

Mönchsschrift, *f.* carattere gotico, gotico.

Mönchschwan, *m.* abbi. Dronte, vedi.

Mönchsstand, *m.* stato monacale, monacato. **S.** in den Mönchsstand treten, abbracciare lo stato monacale, farsi monaco, vestir l'abito religioso. **S.** den Mönchsstand verlassen, lasciar l'abito religioso, uccir della religione, sfrattarsi.

Mönchswesen, *n.* fratismo, monachismo.

Mönchszelle, *f.* cella [d'un monaco].

Mönchtum, *n.* vedi **Mönchswesen**.

Mond, *m.* luna. **It. poet.** il luminar minore. **S.** den Mond betreffend, lunare. **S.** unter dem Monde, über dem Monde befindlich, anlunare. **S.** der Mond scheint, fa, è chiaro di luna. **S.** der neue Mond, luna nuova, novilunio. **S.** der abnehmende Mond, luna scema, scemante, che cala. **S.** der zunehmende Mond, luna crescente. **S.** der Mond nimmt ab, la luna cala, va scemando, da la volta. **S.** der Mond nimmt zu, la luna cresce, va crescendo. **S.** der Mond ist voll, la luna è piena, è in quinta decima. **S.** der halbe Mond, mezza luna. **S.** der volle Mond, luna piena, plenilunio, quinta decima.

S. *T. d' Astr.* die Monde des Jupiters, i satelliti di Giove.

S. *T. di Fort.* der halbe Mond, mezza luna.

S. *Fig.* der halbe Mond (der Türken), l'impero de' Turchi, i Turchi.

2) *Per* Monat, luna, mese.

Mondalter, *n.* **T. d' Astr.** età della luna, lunazione.

Mondauge, *n.* **T. de' Veter.** (der Pferde), occhio lunatico.

Mondbeschreibung, *f.* selenografia, descrizione della luna.

Mondbewohner, *m.* abitante della luna, selenite.

Mondblind, *agg.* **T. di Veter.** ein mondblindes Pferd, cavallo lunatico.

Mondblindheit, *f.* occhio lunatico.

Mondenbell, *agg.* vedi **mondhell**.

Mondenjahr, *n.* **T. de' Cron.** anno lunare.

Mondenlang, *agg.* che dura un mese, più mesi. **S.** nach mondenlangem Schweigen hat er endlich geschrieben, dopo un silenzio di più mesi, di mesi e mesi, ha scritto finalmente.

Mondenlang, *adv.* un mese, più mesi, mesi e mesi. **S.** mondenlang warten, aspettare mesi interi, mesi e mesi.

Mondenlauf, *m.* vedi **Mondlauf**.

Mondenlicht, *n.* vedi **Mondlicht**.

Mondenmonat, *m.* **T. d' Astr.** mese lunare.

Mondenpfaffen, *f. pl.* **T. d' Astr.** epatie.

Mondfinsternis, *f.* eclisse, la eclissi, il deliquio della luna.

Mondfisch, *m.* **T. de' Nat.** mola, pesce mola.

Mondförmig, *agg.* a mezza luna, lunato.

S. *T. de' Bot.* mondformige Blätter, foglie lunate.

Mondhell, *agg.* eine mondheile Nacht, notte con bel chiaro di luna.

S. es ist mondheile, fa, è chiaro di luna.

Mondhörner, *n. pl.* le corna della [mezza] luna.

Mondlab, *n.* mola.

Mondlarie, *f.* casta selenografica.

Mondkörper, *m.* il corpo lunare.

Mondbraut, *n.* **T. de' Bot.** lunaria.

2) *nummularia*.

3) *Per* Silberblatt, vedi.

Mondlauf, *m.* corso della luna; lunazione, il lunare.

Mondmilch, *f.* latte di luna, agarico minerale, farina fossile, mortachite.

Mondnacht, *f.* nome con bel chiaro di luna, plenilunare.

Mondrante, *f.* **T. de' Bot.** lunaria.

Mondsaamen, *m.* **T. de' Bot.** menispermio.

Mondsbahn, *f.* orbita della luna.

Mondschatten, *m.* ombra della luna.

Mondscheibe, *f.* disco lunare.

Mondschein, *m.* il lume, il chiaro di luna. **S.** es ist heller Mondschein, fa, è chiaro, un bel chiaro di luna. **S.** beim Mondscheine, al chiaro di luna.

Mondsfichel, *f.* la luna cornuta, crescente.

Mondstafel, *f.* tavola lunare.

Mondstein, *m.* selenite, pietra lunare, selenite.
Mondsucht, *f.* sonnambulismo, nottambulismo. *It.* mal di lunatico.
Mondsuchtig, *agg.* sonnambulo, nottambulo. *It.* lunatico.
Mondstüb, *f.* gnomone lunare.
Mondumlauf, *m.* corso della luna.
Mondveränderung, *f.* lunazione, fasi della luna.
Mondviertel, *n.* quarto della luna.
Mondzähl, *f.* *T. di Cron.* epatte.
Mondzettel, *m.* ciclo lunare, della luna.
Mondweissen, *n.* } lunaria.
Mondviele, *f.* }
Mondwechsel, *m.* *T. d' Astr.* lunazione, fasi.
Mondzirkel, *m.* vedi **Mondzettel**.
Mentale, *n.* vedi **Mentale**.
Menochord, *n.* *T. di Mus.* monocordo.
Menogamie, *f.* monogamia.
It. T. de' Bot. monogamia.
Menogamisch, *agg.* *T. de' Bot.* monogamo.
Menogramm, *n.* *Voce gr.* [Mene-gramm], monogramma.
Menogrammatisch, *agg.* monogrammatico.
Menolha, *m.* *Voce greca* [Mēn-logh-prach, Entlogh-prach], monologo.
S. einen Menolog halten, dire, recitare un monologo.
Menopel, *n.* *T. di Comm.* monopodio.
Monopolist, *m.* monopolista.
Menoren, *agg.* *Voce gr.* [eint-nia], monotono.
Menotense, *f.* [Eintniglet], monotonia.
Monstranz, *f.* *T. de' Ecc.* ornamento.
Montag, *m.* lunedì. *S. der blaur, gute Montag*, il lunedì grasso.
S. T. d' gli Artig. blauen Montag machen, fare la lunedìana; stare a sportello.
Montagig, *agg.* *di*, del lunedì.
Montaglich, *agg.* *di*, del lunedì.
Montag, *adv.* lunedì, il lunedì.
Montizen, *v. a.* *T. mil.* [bellit-den], vestire, provvedere di monture.
Montierung, *f.* *T. mil.* il vestire.
Montierungskammer, *f.* *T. mil.* magazzino del fornimento; *It.* camera di monture.
Montur, *f.* *T. mil.* [uniform], montura, assisa, uniforme.
Moer, *n.* [schwarzes Sumpfamt], terreno paludoso, palustre e nericcio [dove si vuole cavar la torba]; palustre, chiama. *It.* maremma.
Moeraal, *m.* anguilla palustre.
Moerbeere, *f.* *T. de' Bot.* vedi **Moereere**.
Moerboden, *m.* terreno paludoso, nericcio e limoso.
Moerbrand, *m.* *T. d' Agric.* incinazione.
Moerdeich, *m.* diga, argine attraverso un palustre.
Moerente, *f.* anitra palustre.
Moererde, *f.* torba; terra nericciosa.
Moergrund, *f.* chiama, contrada palustre, lacunale.

Moergeruch, *m.* fetore, puzzo di palude, aria maremmosa.
Moergeschmack, *m.* sapore maremmoso, di cosa palustre.
Moergrund, *m.* fondo fangoso. *It.* chiama, valle palustre.
Moerbeide, *f.* landa paludosa.
Moerbirke, *f.* *T. de' Bot.* saggiua, saggio; meliga.
Moerschneepfe, *f.* [Belosfine], beccaccina.
Moersumpf, *m.* palude, pantano.
Moervogel, *m.* *T. de' Nat.* follega.
Moerwasser, *n.* acqua paludosa, di maremma.
Moerweide, *f.* *T. de' Bot.* salcio reptante.
Moos, *m.* musco, muschio. *S. Is-ländisches Moos*, lichene islandico. *S. weich wie Moos*, soffice, morbido come muschio. *S. mit Moos bewachsen*, muscoso, muschioso, coperto di muschio.
Mooschat, *m.* agata lichenoportosa.
Moosbank, *f.* sedile di muschio, muschioso.
Moosbecher, *m.* } *T. de' Bot.*
Moosbüchse, *f.* } pisside, scifo.
Moosbeere, *f.* *T. de' Bot.* ossicocco palustre. [Oxycochus palustris Linn].
Moosen, *v. a.* [die Bäume], nettare gli alberi dal muschio.
Moosflechte, *f.* *T. de' Bot.* lichene.
Moosgeter, *m.* [Bupard], luzzago, abbuzzago.
Moosgrün, *agg.* verde come muschio.
Mooshaube, *f.* *T. de' Bot.* cuffia.
Mooshubn, *n.* *T. de' Nat.* gallina regina.
Moosig, *agg.* [bemoos], coperto di muschio.
Mooskappe, *f.* vedi **Mooshaube**.
Mooslager, *n.* strato, lettuciniolo di musco.
Moosrose, *f.* rosa muscosa.
Moosschneepfe, *f.* beccaccina.
Moosschwamm, *m.* prugnolo.
Mooschier, *n.* *T. de' Nat.* originale, originac.
Moos, *m.* musolo, can musolo, musetto; *It.* thopso.
S. Fig. modo basso, viso cagnazzo, [uomo con] naso rincagnato, ariccio.
Moosgesicht, *n.* viso cagnazzo, brutto cella.
Moosbund, *m.* vedi **Moos**.
Moosig, *agg.* [bäulich], cagnazzo, che pare una bertuccia, [che ha un] brutto cello, brutto.
It. Per mürisch, ingrognato, brontoloso, dipiglioso, bufonchino.
Moosnase, *f.* naso rincagnato, ariccio, schiacciato.
Moos, *f.* *Voce lat.* [Sittenlehre], la morale, l'etica. *S. Moral predigen*, predicare la morale.
Moralisch, *agg.* [sittlich], morale; etico.
Moralisch, *adv.* moralmente, eticamente. *S. moralisch gut*, schiedt, moralmente buono, cattivo. *S. moralisch unmöglich*, moralmente impossibile.

Moralistren, *v. n.* moralizzare; *It.* fare riflessioni morali.
Moralist, *m.* [Sittenlehrer], moralista, professore di morale.
Moralität, *f.* *Voce lat.* [Sittlich-keit], moralità.
Moralphilosophie, *f.* filosofia morale, l'etica.
Moräne, *f.* *Abt.* Moräne, vedi.
Morän, *m.* [unter Aeth], alto fango, langhiglia, melma.
2) ein Morast, maremma, pantano, palude, chiama.
S. das Herr war durch Moräste ge-bedet, l'esercito era coperto da paludi, i paludi garantivano l'armata. *S. wir gerietten in einen Morast*, noi c'impantanammo, restammo smarriti.
Moralisch, *m.* *T. de' Nat.* amia.
Moralig, *agg.* [sittlich], fangoso, limoso, melmoso. *S. moralige Wege*, strade fangose.
2) Per sumpfig, maremmoso, pantanoso, palustre, paludoso. *S. ein mor-tastiges Land*, terreno, *It.* paese palustre, maremmoso.
Morastloch, *n.* pantano, palude.
Moratorium, *n.* *Voce lat.* moratorium.
Mordel, *f.* } mo-
Mordel schwamm, *m.* } riccio,
fungo porcino; apugola, fungo spongiuolo.
Mord, *m.* omicidio, suicidio, uccisione. *S. ein hinterlistiger Mord*, assassinio. *S. ein unwillkürlicher, unfrei-williger, unvorsätzlicher Mord*, omicidio involontario, accidentale. *S. Mord schreien*, gridare accorati uomo, mato, gli assassini! *S. dort gab es Mord und Todschlag*, ivi si faceva un parapiglia, ci furono risse e ammazzamenti. *S. ein Mord begehen*, commettere un omicidio.
S. Fig. sich auf Mord schlagen, batterci a guerra finita, alla disperata, a spada e coltello, all'ultimo sangue.
S. Interj. Mord und Tod! che possa essere ammazzato! crepa! corpo del diavolo! che ti venga il canchero!
Mordbegier, *f.* avidità, sete
Mordbegierde, *f.* di sangue.
Mordbegierig, *adv.* avido di sangue, sanguinario, micidiale.
Mordblick, *m.* sguardo micidiale.
Mordbrand, *m.* incendio [ragionato a posta], l'incendiare, il mettere fuoco a bella posta.
2) tizzone incendiativo, incendiario.
Mordbrennen, *v. n.* incendiare, mettere [a] fuoco.
Mordbrenner, *m.* incendiario.
Mordbrennerel, *f.* delitto d'incendio; *It.* incendiamento.
Mordbrennerin, *f.* incendiaria.
Morden, *v. a.* [Einen], ammazzare, uccidere, trucidare, scannare alcuno.
S. Fig. Poet. die Freiheit morden, dare il colpo di grazia alla libertà [d'un popolo], spegnerla, farle dare l'ultimo crollo. *S. die Unschuld eines Märd-chens morden*, desonorare, overginare una zitella, toglierle il suo verginal fiore, fare scempio della sua innocenza. *S. er bat das Glück dieser Familie gemordet*, ha distrutto, annichilato la felicità di questa famiglia.

Mordent, *m.* *T. di Mus.* mordente.
Mörder, *m.* omicida, uccisore. *S.* cia geungener, duntchiger Mörder, un assassino, un bravo avvolto, traditor micidiale. *S.* zum Räuber und Mörder werden, diventare ladro e assassino; rendersi colpevole di furto e d'omicidio, d'assassinio. *S.* an Einem ein Mörder werden, commettere un omicidio, uccidere uno. *S.* sein eigener Mörder werden, essere il suo proprio omicida, l'uccisore di se stesso, commettere il suicidio.

S. Fig. ein Mörder der Unschuld, der Freiheit, vergewaltigter, colui che fa scempio dell'innocenza d'una zitella, della libertà d'un popolo. *S.* er ist der Mörder meiner Ruhe, meines Glückes, egli è il distruggitore della mia pace, della mia felicità.

2) *T. de' Nat.* ampelito carnesece. [*Ampelita carnesece* L.]
Mördergrube, *f.* spelunca d'assassini, sepolcra.

Mörderhand, *f.* mano d'assassino, mano assassina. *S.* durch Mörderhand fallen, cadere per mano assassina, venire assassinato da malandrini.

Mörderbohle, *f.* vedi Mördergrube.

Mörderin, *f.* omicida; assassina.

Mörderisch, *agg.* micidiale, assassino. *S.* eine mörderische Schlacht, battaglia sanguinosa, sterminatrice, che fece grand' uccisione; la furor, cruda. *S.* mörderische Waffen, armi micidiali. *S.* mörderische Blicke, sguardi micidiali, occhi assassini. *S.* Einen mörderischen Beifall umbringen, annazzare uno da assassino, assassinarlo, trucidarlo.

Mörderisch, *agg.* micidialmente, da omicida, da assassino. *S.* mörderisch aufstehen, aver una faccia da assassino, da grassatore, di malandrino.

Mörderisch, *agg.* Fig. Fam. ein mörderischer Weg, strada viciosa, un rompicollo.

S. ein mörderischer Lärm, uno strepito, fra assai terribile, orrendo.

Mörderisch, *adv.* [sehr stark], fortissimamente, oltremodo, smisuratamente. *S.* mörderisch schreien, gridare come un furibondo, come un forsennato, come un ossesso.

Mordgeschichte, *f.* racconto, narrazione d'un omicidio, d'assassinio. *S.* ich werde dir diese Mordgeschichten erzählen, io ti racconterò quest'omicidio, assassinio, come si è fatto questo assassinio.

Mordgeschrei, *n.* clamore, grida, il gridare aiuto, soccorso [di chi sta per essere assassinato]. *S.* la grida spaventevole, orrenda.

Mordgesell, *m.* complice d'un omicidio; il assassino, malandrino, grassatore.

Mordgesicht, *n.* faccia, aspetto truce, atroce, micidiale, crudele.

Mordgewehr, *n.* arma micidiale.

Mordgier, *f.* vedi Mordbegier.

Mordgierig, *agg.* vedi Mordbegier.

Mordgrube, *f.* ubl. Mördergrube, vedi.

Mordio! *interj.* aiuto! accorri! nomo! gli assassini! *S.* Mordio schrien,

gridare: gli assassini! aiuto, aiuto! accorri! uomo!

Id. vedi Beter.

Mordkeller, *m.* ubl. Kofematte, vedi.

Mordlust, *f.* vedi Mordbegier.

Mordlustig, *agg.* vedi Mordbegierig.

Mordmesser, *n.* coltello, pugnale micidiale.

Mordnacht, *f.* notte di strage, di macello, di scempio, d'omicidio.

Mordnest, *n.* nido d'assassini.

Mordschlacht, *f.* battaglia sterminatrice, sanguinosa; grande strage.

Mordschwert, *n.* brando, ferro micidiale.

Mordstun, *m.* propensione, inclinazione, genio all'uccisione, allo scempio, alla strage.

Mordstahl, *m.* ferro, acciaio micidiale.

Mordstreich, *m.* colpo letale; il pugnale d'omicidio, d'assassinio.

Mordsucht, *f.* vedi Mordbegier.

Mordschaft, *agg.* vedi Mordbegierig.

Mordthat, *f.* omicidio, micidio. *S.* eine Mordthat begangen, commettere un omicidio.

Mordwaffe, *f.* arma micidiale.

Mordweg, *m.* Fam. un rompicollo di strada, strada rotta, precipitosa, pessima, impraticabile. *S.* in diesen Bergen sind Mordwege, per queste montagne ci sono rompicolli di strada, strade impraticabili, viciose.

Mordwuth, *f.* vedi Mordgier.

Morille, *f.* *T. de' Giard.* marasca, amarasca.

Mores, *m. pl.* *Voci lat.* [Sitten], buoni costumi, creanze, maniere. *S.* Einem Mores lehren, insegnare ad uno il modo di vivere, la maniera di comportarsi; tenerlo a segno, lavargli il capo.

Morganatisch, *agg.* eine morgantische Ehe, matrimonio morganatico.

Morgen, *m.* la mattina, il mattino.

S. der anbrechende Morgen, lo spuntare del giorno, l'alba. *S.* der frühe Morgen, la mattina di buon ora, lo spuntar del giorno. *S.* am frühen Morgen, di buon bel mattino. *S.* vom frühen Morgen bis späten Abend, dalla mattina fino alla serata. *S.* argen Morgen, in sul far del giorno, all'alba. *S.* bis an den hellen Morgen schlafen, dormire a sino a tarda mattina, fino a nona, fin all'alba d'estate. *S.* ein schöner Morgen, una bella mattinata. *S.* der ganze Morgen, tutta la mattina, la mattinata. *S.* [des] Morgens und Abends, mattina e sera. *S.* diesen Morgen, heute Morgen, sta mattina, questa mattina. *S.* achtern Morgen, jer mattina. *S.* guten Morgen! buon giorno! buon di! *S.* Einem guten Morgen wünschen, augurare, dare il buon giorno, il buon di ad uno.

S. Post. der Morgen des Lebens, gli anni teneri della fanciullezza, l'aprile della vita.

2) Per Osten, mattino, oriente, levante. *S.* der Wind kommt von [aus] Morgen, il vento spira da levante. *S.* guten Morgen, a mattino, a levante, a oriente. *S.* gegen Morgen liegen,

gen, essere posto, situato a mattino, a levante.

3) ein Morgen Ader, Land, jugero, bifolco di campo.

Morgen, *adv.* domani, dimani, dimane. *S.* morgen ist Kr. tag, domani è venerdì. *S.* morgen früh, domani mattina, domattina per tempo. *S.* morgen Mittag, domani a mezzo giorno. *S.* morgen Nachmittag, domani dopo pranzo, dopo mezzogiorno. *S.* morgen Abend, domani sera. *S.* lieber heute als morgen, piuttosto oggi che domani. *S.* den morgen an, fin da domani, da domani in poi. *S.* heute oder morgen, oggi o domani. *S.* nicht für morgen sorgen, non pensare al giorno di domani, vivere di per di. *S.* zwischen, binnen heute und morgen, fra oggi e domani.

Morgengedacht, *f.* preghiera, orazione mattutina.

Morgenanzug, *m.* veste di confidenza, da camera.

Morgenarbeit, *f.* lavoro mattutino.

Morgenbesuch, *m.* visita della mattina.

Morgenbetrachtung, *f.* meditazione mattutina.

Morgenbrot, *n.* [Frühstück] colazione.

Morgend, *agg.* di domani, di dimani. *S.* der morgende Tag, il giorno di domani; domani. *S.* morgendes Tages, domani, dimani. *S.* Etwas auf den morgenden Tag verschieben, trasferire, indugiare q. c. fino al giorno seguente, prossimo, di domani. *S.* ich werde mit der morgenden Post schreiben, scriverò colla posta di domani. *S.* meine morgende Abreise, la mia partenza di domani; dovendo partire domani.....

Morgendämmerung, *f.* crepuscolo mattutino, del mattino; alba.

Morgendlich, *agg.* mattutino, del mattino, della mattina. *S.* die morgendliche Sonne, il sole mattutino.

Morgengabe, *f.* contraddotto [Doni che fa il marito alla moglie quasi in compensamento della dote].

Morgengebet, *n.* preghiera, orazione mattutina.

Morgengegend, *f.* la regione, parte, il lato di levante, orientale.

Morgengesang, *m.* canto, n. casacco, inno mattutino. *S.* der Morgengesang der Kirche, il canto, il ufficio mattutino della chiesa.

Morgengruß, *m.* il ben levato, il buon giorno.

Morgenhaut, *f.* cuoio della mattina, della notte.

Morgenimbis, *m.* [Frühstück] colazione.

Morgenkleid, *n.* abito della mattina.

Morgenkühe, *f.* il frasco del mattino.

Morgenküste, *f.* costa orientale, a levante.

Morgenland, *n.* levante, l'oriente, i paesi orientali. *S.* die Weisen des Morgenlandes, i savi magi.

Morgenländer, *m.* —in, *f.* un, una orientale, levantino, —a.

Morgenländisch, *agg.* orientale,

levantino, di levante. *S.* die morgenländischen Sprachen, le lingue orientali.

Morgenlied, *n.* cantico, inno matutino.

Morgenluft, *f.* l'aria della mattina. *S.* die thöte, feische Morgenluft, la lucezza, la brezzolina; l'aria fresca del mattino.

2) Per Morgenwind, *vedi*.

Morgenopfer, *n.* vedi Morgen-gebet.

Morgenspelfe, *f.* } pipa
Morgenspelfen, *n.* } che si
fuma la mattina.

Morgenpunft, *m.* *T. d' Astr.* punto d'oriente, di levante.

Morgenroth, *agg.* del color dell'aurora.

Morgenroth, *n.* } aurora, l'al-
Morgenröthe, *f.* } ba del giorno.

S. Fig. die Morgenröthe der Freiheit, l'aurora, l'orto della libertà.

S. Prov. Abendroth (den Wetter Bot), Morgenroth bringt Wolk' und Roth, se rosso (il sole) tramonta, bel tempo farà, se rosso c' si leva, allor pioverà.

Morgensruhe, *f.* vedi Morgen-schlaf.

Morgens, *adv.* di mattina, la mat-
tina, di mattino. *S.* früh Morgens, la
mattina di buon' ora, di buon mattino.

S. Morgens und Abends, mattina e sera.
S. heute, gestern Morgens, sta mattina,
ieri mattina.

Morgenschlaf, *m.* son-
Morgenschlummer, *m.* sonnetto
dell'aurora, sonnucello dell'oro, che si
dorme sull'aurora.

Morgensegen, *m.* orazione ma-
tutina.

Morgenseite, *f.* lato, parte di le-
vante, orientale.

Morgensonne, *f.* il sole matutino,
della mattina.

Morgensdändchen, *n.* mattinata.

Morgensstern, *m.* la stella mattu-
tina; Venere, Lucifero.

2) marza ferrata con pungoli [sorta
d'arme antica].

3) *T. de' Nat.* stellamarina, di mare.

S. *T. de' Bot.* barba di becco. *It.*
falca alca.

Morgensmähnd, *m.* *T. d' Astr.*
mazione mattutina.

Morgenstrahl, *m.* raggio del sole
nascente; il sole nascente.

Morgensunde, *f.* ora mattutina,
della mattina.

S. Prov. die Morgensunde hat Gold
im Munde, l'aurora è delle Muse amica.

Morgenthau, *m.* rugiada della
mattina.

Morgenuhr, *f.* guomone posto a
levante.

Morgenschlag, *f.* *T. mil.* die Mor-
genschlagen, battere la diana.

Morgensdacht, *adv.* a levante,
verso l'oriente, *poet.* all' orto.

Morgenswind, *m.* [Ostwind], auro,
vento di levante.

Morgenszeit, *f.* la mattinata; tutta
la mattina.

Morgis, *agg.* *Fam.* äbl. morgend,
vedi.

Morosit, *m.* *T. de' Nat.* moro-
chite.

Morrbend, *m.* *T. mitol.* [Schlaf-
gott, Traumgott], Morfeo.

Morvium, *n.* *T. de' Chim.* morfo.

Morsch, *agg.* marcio, imporrato,
fracido, guasto, putrido. *S.* morsches
Holz, legno imporrato, intaritato, fra-
cido, marcio. *S.* ein morscher Ballen,
nave imporrato, fracido, corrotto. *S.*
ein morscher Zahn, dente carioso, guasto.

Morsch, *adv.* *p. a.* *S.* morsch entwei-
schen, rompere, spezzarsi, andare in
pezzi di netto. *S.* morsch entweischla-
gen, spezzare di netto.

Morscheit, *f.* fracidanza, putri-
dezza, cariosità.

Morsel, *m.* äbl. Mörser, *vedi*.

Morselle, *f.* *T. farm.* morsello,
morsula.

Mörser, *m.* (zum Zerstoßen), mor-
taj. *S.* Etwas in Mörser stoßen, zer-
stoßen, zerreiben, pestare, strigliare q. c.
nel mortajo.

2) *T. d' Artigl.* mortajo [da bombe].

S. *T. di Mar.* Per Compasshanschen,
vedi.

Mörserbloß, *m.* *T. degli Artigl.*
carretta del mortajo.

Mörserkeule, *f.* pestello, pesti-
tojo.

Mörserwagen, *m.* *T. degli Artigl.*
cassone [del mortajo].

Mörtel, *m.* smalto, calcina da mu-
rare. *It.* (von gestrichen Stein), cal-
cestruzzo. *S.* Mörtel anmachen, stem-
perare, intindere lo smalto. *S.* mit Mörtel
bemalen, articiare.

Mörtellelle, *f.* cazzuola.

Mörtelwäße, *f.* *T. de' Mur.*
cemento.

Mos, *n.* *vedi* Mos.

Mosast, *f.* [Musarbeit],
Mosastarbeit, *f.* lavoro mosaico,
opera mosaica, lavoro di commesso.

Mosastarbeiter, *m.* musicista,
musicario, commettitore.

Mosastboden, *m.* pavimento di
commesso.

Mosaisch, *agg.* Mosaische, di Mosè.

S. das mosaische Gesetz, die mosaische Re-
ligion, la legge Mosaisca, la religione Mo-
saisca. *S.* die mosaischen Glaubensgenos-
sen, i seguaci della religione Mosaisca,
gli Ebrei.

2) Per musivisch, *vedi*.

Mosch, *m.* *vedi* Mosch.

Mosche, *f.* Voce turca, moschea;
it. poet. meschita.

Moschus, *m.* [Bisam], musco,
muschio.

Moschusbirn, *f.* pera moscadella.

Moschusente, *f.* *T. de' Nat.* an-
tra muscata.

Moschusmaut, *f.* *T. de' Nat.* on-
datra, piloro; sorsio muschisto.

Moschusch, *m.* *T. de' Nat.* toro americano.

Moschusratte, *f.* *T. de' Nat.* ratto muscato.

Moschusrose, *f.* rosa muscata,
muschiata.

Moschenschwein, *n.* *T. de' Nat.* porco muscato.

Moschusthier, *n.* *T. de' Nat.* gaz-
zella muscata.

Moscovade, *f.* *T. de' Raffin.* zuc-
chero mascavato, grezzo.

Moselwein, *m.* vino della Mo-
sella.

Mosed, *n.* *pr.* Most. *S.* die fünf
Bücher Moses, il Pentateuco.

Moskowiter, *m.* Moscovito.

Moskowitisch, *agg.* moscovitico.

S. moskowitisches Glas, vetro moscovi-
tico, specchio d'asino.

Möst, *m.* mosto. *S.* gelochter Most,
mosto cotto, sapa. *S.* Most machen, lei-
tern, pressen, fare il mosto, spremere,
piggiare le uve. *S.* ungelochter Most,
primone. *S.* (von Birnen Most), sidro.

S. Prov. Einem zeigen, wo Bartel
Most holt, insegnare a rodere i ceci ad
uno, insegnargli dove il diavolo tien la
coda. *S.* wissen, wo Bartel Most holt,
sapere a' quanti di è san Biagio.

Möstapfel, *m.* äbl. Paradiesapfel,
vedi.

Möstartig, *agg.* che ha del mosto,
dolce come mosto.

Möstbirm, *f.* *vedi* Holsbirm.

Möstlein, *v. a.* *vedi* Mosten. *It.* *v.*
n. sapere, sentire di mosto.

Mosten, *v. a.* *Fam.* [letern], fare
il mosto, piggiare, premere le uve.

Möstfliege, *f.* *T. de' Nat.* mos-
tione.

Möstig, *agg.* mostoso.

Möstleter, *f.* annostatojo, tor-
colo.

Möstübel, *m.* porzo.

Möstler, *m.* mostatore.

Möstmesser, *m.* pesamosto, giuoco-
numetico.

Möstpresse, *f.* *vedi* Möstleter.

Möstsch, *m.* [Zers], mostarda.

Möstsch, *agg.* dolce come mosto.

Möstte, *f.* *T. di Mus.* mostello,
ladetta.

Motte, *f.* tarmia, tignuolo.

Mottenfliege, *f.* *T. de' Nat.* pir-
auia.

Mottenfraß, *m.* intignatura, tar-
latura.

Mottenfräsig, *agg.* tarmato, ro-
so dalle tarme.

Mottenkraut, *n.* *T. de' Bot.* blat-
taria.

2) crisocómo.

3) imbricina, rosmarino salvatico.

4) Per Traubentraut, *vedi*.

5) Per Steinfliege, *vedi*.

Mottenloch, *n.* *vedi* Mottenfraß.

Mottbuhn, *n.* *T. de' Nat.* tolaga.

Mottig, *agg.* pieno di tarme.

Motto, *n.* Voce ital. motto.

Mowchen, *n.* *vedi* Möwentaube.

Möwe, *f.* *T. de' Nat.* cazzavolo,
gabbiano, crocolo; mugugno. *S.* die asche
graue Möwe, gazavina.

Möwenbüttel, *n.* *vedi* Strand-
jäger.

Möwentaube, *f.* corvattino.

Möwentaucher, *m.* *vedi* Mersch-
ente.

Muckeln, *v. n.* äbl. Mücken, *vedi*.

Muckeln, *part.* äbl. müßig, *vedi*.

Mucken, *v. n.* *vedi* Mücken.

Muck, *m.* *Fam.* nicht einen Muck von
sich geben, leinen Muck thun, nicht Muck
fagen, non far motto, non fiatare, non
alzare un dito, stare cheto come oglio.

Mucke, *f.* [äble Laune, Gensinn],
ghiribizzo, capriccio, luna, ticchio.

S. er hat seine Mucken, ha le sue fantasie, i suoi capricci, le sue stravaganze, i suoi ghiribizzi. **S.** er kann seine alten Mucken nicht lassen, non può tralasciare i suoi soliti ghiribizzi, d'essere bizzarro, stravagante; ritorna sempre alle sue. **S.** ein Pferd, das Mucken hat, cavallo maliziato, vizioso. **S.** Mucken annehmen (von Vieren), maliziare; pigliare un vizio, una credenza.

S. Fig. Fam. die Gacke hat Mucken, qui gatta ci cova; ci son de' taccoli, degl' imbrogli; la cosa non è netta.

Mücke, f. zanzara, moscerino. **S.** (mit langen Beinen), culice.

S. Fig. Mücken fangen, andare a caccia mosche, andare a zonzo.

S. Fig. aus einer Mücke einen Elephanten machen, fare d'una mosca un elefante.

Mucken, v. n. vedi Mücken. It. es mucca mit der Gacke, la cosa non è netta, ci son degl' imbrogli, de' taccoli; qui gatta ci cova.

2) **Per schmollen,** pigliare, fare il grugno, il broncio, stare ingrognato.

Mückengacke, m. T. de' Chir. micelalo.

Mückenfänger, m. vedi Fliegenfänger.

Mückengarn, n. vedi Mückennetz.

Mückenfraut, n. T. de' Bot. pericaria; idropepe; pepe acquatico.

Mückenstich, n. zanzariere.

Mückenfänger, m. Fig. micrologo.

Mückenstich, m. puntura di zanzara.

Mückenwedel, m. cacciamosche.

Mucker, m. uomo ghiribizzoso, capriccioso, aromatico.

It. **Per Auckmüser, vedi.**

Muckerel, f. vedi Auckmüserei.

Muckisch, agg. Fam. capriccioso, ghiribizzoso, aromatico, bizzarro.

It. er ist muckisch, fa il muso, il grugno; sta ingrognato.

Mucken, v. n. nicht mucken, non far motto, star cheto chetino, non aprir bocca. **S.** er darf nicht mucken, non ardisce, non osa soffrire, fiutare, alzare il dito, deve star cheto come oglio.

Müdig, agg. äbl. moderig, vedi.

Müde, agg. stanco, stracco; stancato, lasso. **S.** müde machen, stancare, straccare, fare, rendere stanco. **S.** müde werden, stancarsi, straccarsi, divenir stanco, stracco. **S.** müde sein, essere stanco, stracco.

S. Fig. Per überdrüssig, stucco, stanco, annoiato. **S.** man wird es müde, immer dasselbe zu hören, alla fine uno si stacca di sentir sempre la stessa canzone.

S. des Lebens müde sein, essere stanco di vivere, avere a noia la vita.

Müde, f. vedi Müdigkeit.

Müdigkeit, f. stanchezza, stracchezza.

Muff, m. manicotto.

2) **Per Schimmel,** muffa.

3) **muffo** [sorta di tabacco fino].

4) **cuoio abbujaumento.**

Muffel, m. cane musolo [a labbron pendenti].

S. Fig. labrone, musone, viso cagnazzo, brutto cello, viso rincagnato di laggiuolo.

S. T. d'Arch. Per Zpielarve, mascherone.

Muffel, f. T. de' Chim. muffola. **Valentini, Ital. Wörterb. IV.**

It. **T. de' Petr.** cinea.

Muffelgesicht, n. viso cagnazzo, canuso, brutto cello.

Muffelsäfer, m. T. de' Nat. brucio.

Muffeln, v. n. (von alten, zahnteilen Ruten), denticchiare, masticocchiare.

2) **Per murren, vedi.**

Muffelthier, n. T. de' Nat. musione.

Muffen, f. n. (von Fleisch, Butter Muffen, f. n. dat.), muffare, sentir di muffa, il tanfo, musseggiare. **S.** gut muffen (vom Tabak), avere un buon odore.

2) **Per schmollen,** starsene ingrognato, pigliare il grugno, fare il muso.

Muffer, m. l'ingrognato, musone, colui che fa il muso.

Muffig, f. agg. e avv. musso, musilo, muffato, intanato. **S.** muffig riechen, schmecken, sentire, sapere di muffa, di tanfo, muffare, musseggiare.

2) **ein muffiges Gesicht,** viso cagnazzo, brutto cello, muso.

S. Fig. ein muffiges Wesen, malumore, maniere brusche, lo starsene ingrognato.

Muffti, m. l'oce turca, musù. **S.** Muffti spielen, fare il papasso, il ginoco del papasso.

Mühe, f. fatica, pena, stento; premura, lavoro, opera, briga, studio. **S.** sich Mühe geben, darsi fatica, premura, affaticarsi; darsi briga, ingegnarsi, industriarsi. **S.** er hat sich bei dieser Arbeit nicht viel Mühe gegeben, non vi ha messo grande studio, non vi ha posto gran sollecitudine, non è fatto con accuratezza.

S. er hat sich viele Mühe gegeben, si è dato gran premura, fatica, si è sforzato, s'è ingegnato molto, v'ha posto grand'attenzione. **S.** Einem viel Mühe machen, fare, dare molta opera, molto lavoro, far costare sudore ad uno. **S.** große Mühe mit Etwas haben, penare, stentare, affaticarsi molto in fare q. c., durar fatica, sforzarsi, ingegnarsi di fare q. c. **S.** er wird Mühe haben, sich zu rechtfertigen, avrà gran difficoltà a giustificarsi, a stento, con istento, a mala pena potrà giustificarsi.

S. sie hat viele Mühe damit gehabt, ella si deve la gran premura, le ha costato sudori, gran fatica, gran pena. **S.** er hat Mühe, durchzukommen, zu leben, ha appena di che vivere, stenta a vivere, mena una vita stentata, la campa a stento. **S.** Mühe kosten, costare molta opera, sudore, durare fatica. **S.** dies hat mir viele Mühe gekostet, gemacht, ho durato molta fatica, m'è costato molta opera; questo m'ha fatto, costato molto lavoro, dato molta opera. **S.** diese Verse müssen ihm viele Mühe gekostet haben, gran sudori gli debbono aver costato questi versi, avrà durato gran fatica nel componicchiare questi versi. **S.** sich die Mühe nehmen, darsi l'incomodo, prendersi la briga, torsi, darsi il fastidio. **S.** wollen Sie sich nicht die Mühe nehmen, hereinzutreten? non vuol entrare? si dia l'incomodo d'entrare. **S.** wollen Sie diese Mühe übernehmen? vuol incaricarsi di questo? vuol prendersene la briga? assumerne l'impegno? vuol prenderlo su di se? **S.** keine Mühe sparen, scheuen, non schivare, scensare, suggire fatica, lavoro alcuno, non risparmiare né fatica, né sudori. **S.** vergebliche Mühe, pena, fatica inutile, lavoro inutile, fatica

perduta. **S.** sich vergebliche Mühe machen, affaticarsi inutilmente, spendere fatica in vano; perdere il rauno e il sapore. **S.** es ist nicht der Mühe werth, lohnt nicht die Mühe, non vale, non merita l'incomodo, la pena, non porta la spesa. **S.** es ist wohl der Mühe werth, daß.... val bene, merita ben la spesa, l'incomodo, torna a conto, mette conto, di..... **S.** hier ist Etwas für Eure Mühe, eccovi q. c. pel vostro incomodo; tenete questo per l'incomodo.

S. Poet. die Mühen des Lebens, i disagi, gli stenti, le molestie di questa vita.

Müheles, agg. senza fatica, senza pena; facile, agevole.

Mühelosigkeit, f. facilità, agevolezza.

Mühen, v. n. (vom Munde), muggire, muggiare.

Mühen, n. muggito; muglio.

Mühen, v. a. äbl. bemühen, vedi.

Mühevoll, agg. pien di fatica, di pena, faticoso, penoso, stentato, travagliato. **S.** ein mühevoll Leben führen, menare una vita penosa, travagliata, piena di stenti, di disagi, stentata.

Mühlbach, m. ruscello del mulino, che fa andare il mulino.

Mühlberg, m. collina con mulino, in cui stanno più mulini a vento.

Mühlbentel, m. burattello.

Mühlbursch, m. vedi Mühlknappe.

Mühlchen, n. dim. mulinello, molinello.

Mühle, f. mulino, mulino. **S.** eine Mühle mit zwei, drei Gängen, mulino a due, a tre palmenti.

S. T. de' Pann. dem Tuche die Mühle geben, sodare, gualcare il panno.

S. Fig. das ist Wasser auf seine Mühle, questo è quel ch'egli vuole; questo è un portar acqua al suo mulino; questo si che gli è un cascar il cacio su' maccheroni.

2) **T. di Giuoco,** tavoletta, scaricalasino. **S.** Mühle spielen, ziehen, giuocare a tavoletta. It. (ein Ständerspielzeug), girrello.

Mühlstein, n. perno, palo della macina.

Mühlbau, m. fabbrica d'un, il fabbricar un mulino; it. l'arte di costruire mulini.

Mühlbauer, m. costruttore di mulini.

Mühlenbescheider, m. T. de' Mugg. faore mulinero.

Mühlenordnung, f. regolamenti da osservarsi da' mugnai.

Mühlenpacht, f. appalto d'un mulino.

Mühlensperd, n. vedi Mühlsperrd.

Mühlenspiel, n. ginoco della tavoletta, scaricalasino.

Mühlenteich, m. stagno vicino ad un mulino.

Mühlengraben, m. vedi Mühlgraben.

Müller, m. vedi Müller.

Mühlseil, m. vedi Mühlseil.

Mühlgang, m. palmento, macina.

Mühlgaß, m. vedi Mühlgaß.

Mühlgerinne, n. gora.

Mühlkäfer, m. vedi Mühlkäfer.

Müll, m.

Mühlflapper, *f.* nottola, nottolina.
Mühlflappe, *m.* lavorante, garzone molinaro.
Mühlmeister, *m.* [mastro] molinajo.
Mühlpferd, *n.* cavallo che fa andare il mulino.
Mühlrad, *n.* ruota di mulino; mugnaja.
Mühlroß, *n.* vedi Mühlpferd.
Mühlrumpf, *m.* *T. de' Mugn.* tramoggia.
Mühlstein, *m.* macina, macine, mola. *S.* der obere Mühlstein, il copercchio. *S.* der untere Mühlstein, il fondo.
Mühlsteinbruch, *m.* cava di macine.
Mühlvogt, *m.* ispettore de' mulini.
Mühlwasser, *n.* acqua del mulino, che fa andare il mulino.
Mühlweht, *n.* cateratta [della gola].
Mühlwerk, *n.* palineto, mugnaja.
Mühlwehen, *n.* *dim.* cuginetta.
Mühme, *f.* [Tante], zia. *It.* cugina; parente.
 2) *T. de' Nat.* cingallegra di palude.
Mühsal, *n.* vedi Mühseligkeit.
Mühsam, *agg.* faticoso, penoso, arduo, malagevole, difficile; scabroso. *S.* eine mühsame Arbeit, ein mühsames Geschäft, lavoro arduo, malagevole, faticoso, difficile; un affare malagevole, scabroso.
 2) *Fam.* ein mühsamer Mensch, uomo laborioso, operoso, industrioso.
Mühsam, *adv.* faticosamente, penosamente, a, con fatica, a stento, a pena.
Mühsamkeit, *f.* malagevolezza, difficoltà; scabrosità.
Mühselig, *agg.* [beschwerlich], faticoso, penoso, stentato, grave, arduo, tribolato. *S.* ein mühseliges Leben führen, menare una vita stentata, travagliata, penosa, piena di guai. *S.* die Mühseligen (in der Bibel), i tribolati, i travagliati.
Mühselig, *adv.* penosamente, faticosamente, stentatamente, a stento, a, con pena, fatica.
Mühseligkeit, *f.* fatica, pena, disagio, stento, travaglio, molestia, strazio; strapazzo. *S.* die Mühseligkeiten des Lebens, i disagi, gli stenti, le molestie di questa vita. *S.* die Mühseligkeiten einer langen Reise, gli strapazzi, gli incomodi, i disagi d'un lungo viaggio.
Mühsoll, *agg.* vedi Mühsvoll.
Mühswaltung, *f.* impegno, incombenza, incomodo, pena.
It. *T. di Cancell.* carico.
Mülbe, *f.* vedi Mulbe.
Mulde, *f.* vassojo; schifo, schi-fetto.
S. *Fam.* es regnet, als wenn es mit Mulden gösse, piove, vien giù la pioggia a secchie, piove a ciel dritto, direttamente; diluvia.
Muldenblei, *n.* piombo in masselli.
Muldenförmig, *agg.* in forma di vassojo, di schifo.
Muldengewölbe, *n.* *T. d'Arch.* volta a conca.
Mulle, *f.* *T. di Mar.* molo.
Mull, *m.* *T. de' Nat.* vedi Raul-quappe.

2) *Per Schutt*, rottame; spazzatura, immondezza.
Mülle, *f.* *T. de' Nat.* muggine, triglia (Rud).
Müllen, *f.* *T. & Bot.* die gemeine Müllen, agno casto.
Müller, *m.* mulinoaro, molinajo, mugnajo.
Müllerblau, *n.* turchino chiaro.
Müllerbusch, *m.* garzone, fattore molinajo.
Müllereisel, *m.* asino, somaro del mugnajo.
Müllerglas, *n.* opale comune.
Müllerin, *f.* mulinara, molinara, mugnaja.
Müllerkäfer, *m.* vedi Mehlkäfer.
Müllerlohn, *m.* mulenda.
Müllermage, *f.* vedi Wasserwage.
Müllerwein, *m.* sarinaccio, morone.
Müllgrube, *f.* mondezajo.
Müllgrube, *f.* mondezajo.
Mulm, *m.* polvere, terra trita; salcinaccio.
It. *T. de' Bosc.* dieser Baum hat den Mulm, quest' albero è imporrato, fracidito.
Mulmig, *agg.* friabile, sritolabile, sritolato, polveroso. *S.* mulmige Erde, terriccia, terriccio.
S. *T. de' Bosc.* mulmige Holz, legno imporrato, fracidito, marcio.
Mulmsicht, *agg.* (von erstornem, Mulmig, wiedererzehltem Orte), mezzo.
Mulstzig, *agg.* vedi Schimmelig.
Multiplication, *f.* *T. d'Arithm.* moltiplicazione, moltiplicazione.
Multiplicator, *m.* *T. d'Arithm.* moltiplicatore, fattore.
Multipliciren, *v. a.* *T. d'Arithm.* moltiplicare, fare la moltiplicazione.
Multon, *m.* *T. de' Pann.* molleton.
Mumie, *f.* mummia.
Mumie, *f.* mummia [cervogia di Brunovico].
 2) animale castrato.
 3) *Per Larve*, maschera, larva.
Mummel, *m.* [Haren, Eder, Bülle], toro.
 2) *Per Popanz*, il bau bau, l'orso, la belona.
Mummelbäse, *f.* *m.* la [Biliorsa].
Mummelman, *f.* l'orso, il bau bau.
Mummeln, *v. n.* vedi mähnen.
 2) (die Kinder zu erschrecken), far bau bau.
 3) (von alten Leuten), denticchiare, bisciare, bisciare; masticacchiare.
 4) *Per murren*, vedi.
Mummen, *v. a.* *abl.* einmummen, vermummen, vedi.
Mummenschau, *m.* mascherata, mattaccinata.
Mummentanz, *m.* ballo, tripudio in maschera, di più maschere.
Mummerel, *f.* mascherata; il mascherarsi.
S. *Fig.* *Per Herstellung*, maschera, finzione.
Mummengold, *m.* mica gialla, aurea.
Münd, *m.* *abl.* Münd, vedi.
Mund, *m.* bocca. *S.* ein großer, häßlicher Mund, una bocca grande, larga,

una boccaccia, bocca malfatta. *S.* ein kleiner, niedlicher Mund, un bocchino, una boccuza, boccuza, bocca piccolotta. *S.* den Mund öffnen, aufthun, aprire la bocca. *S.* den Mund spigen, aguzzare le labbra, far bocca stretta, piccina, far un bocchino da sciorre aghetti. *S.* die Speise zum Munde bringen, führen, mettersi il cibo in bocca, accostarsi il cibo alla bocca. *S.* einem etwas vor dem Mund wegnehmen, torre ad uno q. c. di bocca, alla barba sua. *S.* sich etwas vom Munde absparen, risparmiarsi dalla bocca, levarsi di bocca q. c. *S.* der Mund wässert mit dem Wasser, läuft mit voll Wasser, mi viene l'acquolina in, alla bocca, ne muoro di voglia.
S. *Fig.* den Mund aufthun, aprir [la] bocca, parlare. *S.* den Mund nicht aufthun, non aprir bocca, non far motto, non proferir parola. *S.* seinen Mund halten, tenere a se la bocca, tenere, serbare il segreto, tacere, non fiatare di q. c. *S.* die Hand auf den Mund legen, mettere la mano sulla bocca, sulle labbra. *It.* vedi Hand. *S.* kein Blatt vor den Mund nehmen, vedi Blatt. *S.* er ist in der Munde, egli va per le bocche, per la bocca d'ognuno. *S.* diese Nachricht ging, lief von Mund zu Mund, questa nuova s'andò divulgando, spargendo di bocca in bocca. *S.* einem das Wort aus dem Munde nehmen, togliere, torre la parola di bocca, furar le mosse, rompere l'uovo in bocca ad uno. *S.* er führt dies Wort beständig im Munde, egli ha sempre in bocca questa parola, è il suo intercalare. *S.* die Rede fließt ihm vom Munde, gli scorrono le parole di bocca con facilità. *S.* sie ist fertig mit dem Munde, ella ha buona ciarla, parlantina, ha sciolto lo scilinguagnolo, sa parlare, non si lascia morir le parole in bocca. *S.* einem die Worte in den Mund legen, mettere ad uno le parole in bocca, imbeccarglielo, dargli l'imbeccata. *S.* ich habe dies aus ihrem Munde, ho inteso questo dalla sua propria bocca. *S.* einem den Mund verschließen, stopfen, chiudere, suggellare, tirare la bocca ad uno, farlo tacere. *S.* einem nach dem Munde reden, parlare a beneplacito, rimpolpettare, condiscendere sempre all' altrui parere, piagentare; grattare gli orecchi ad uno, parlare a beneplacito.
S. *Prov.* vedi Herz.
Mundart, *f.* dialetto; idioma; vernacolo.
Mundarzt, *m.* *abl.* Zahnarzt, vedi.
Mundbäcker, *m.* (an Höfen), panattiere, fornajo del principe.
Mundbäckerel, *f.* panatteria.
Mundbedarf, *m.* munizione, provvisione di bocca, viveri, vettovaglia.
Mundbissen, *m.* boccone, morsello.
Mündchen, *n.* bocchino, boccuza, boccuza. *S.* ein niedliches Mündchen, un gentil bocchino, una boccuza piccolotta, benfotina.
Münde, *f.* vedi Mündung.
Mündel, *m.* *cf.* [Pupille], pupillo, -a. *S.* den Mündeln gehörig, pupillare, di pupillo.
Mündelgeld, *n.* danari pupillari.
Mündelgut, *n.* bene pupillare, de' pupilli.

Munden, v. n. [Ginem], gustare; garbeggare, atagliare, piacere. *S. dieser Wein mündet mir*, questo vino mi gusta, mi garbeggia, mi ataglia, mi piace.

S. Fig. das wollte ihm nicht recht münden, questo non gli atagliò, garbeggiò, attalentò troppo.

Munden, v. n. (von Jüden), aboccare, metter bocca, soce.

Mundfahl, agg. scorbutico.

2) *Fig.* che apre la bocca a stento, di poche parole, che parla per carità.

Mundfäule, f. scorbutico.

Mundfisch, m. T. de' Nat. ghiozzo.

Mundgeschwür, n. ulcere in bocca.

Mundholz, n. vedi Hartriegel.

Mundig, agg. [volljährig], maggiore, spupillato. *S. sie ist noch nicht mündig*, ella non è ancora in età; è sotto tutela. *S. mündig sprechen*, concedere dispensa, dispensazione d'età, spupillare.

Mündigen, v. a. spupillare, concedere dispensa d'età.

Mündigkeit, f. maggioranza.

Mündigsprechung, f. dispensa, dispensazione d'età.

Mundflemme, f. sbarra.

2) (Krampe), trismo.

Mundfuch, m. (eines Fürsten), cuoco d'un principe.

Mundfüche, f. cucina di corte.

Mundflügelchen, n. morsello, boccone.

Mundlad, m. ostia [da sigillare].

Mundleib, m. T. de' Font. bocca della fontana.

Mundleim, m. colla di pesce.

Mündlich, agg. verbale, a bocca, di, a [viva] voce. *S. eine mündliche Unterhaltung*, discorso, conversazione; abboccamento, colloquio. *S. ein mündliches Befehl*, ein mündliches Versprechen, comando, ordine, promessa a bocca. *S. ein mündliches Gesetz*, legge verbale. *S. das mündliche Gebet*, orazione vocale. *S. ein mündliches Testament*, testamento nuncupativo, fatto a voce. *S. mündlicher Unterricht*, istruzione di viva voce.

Mündlich, avv. a bocca, a voce, verbalmente, di viva voce. *S. mündlich versprechen*, promettere a bocca. *S. mündlich anhalten um Etwas*, sollecitare a viva voce, verbalmente q. c.

Mündling, m. vedi Mündel.

Mundloch, n. (eines Ohrs, eines Fisches u. dgl.), bocca. *S. (einer Stör)*, imboccatura. *S. (des Magens)*, orifizio, bocca.

Mundmehl, n. fior di farina.

Mundöffnung, f. bocca, orifizio, imboccatura.

Mundpomade, f. vedi Lippenpomade.

Mundportion, f. T. mil. razione; it. porzione.

Mundrecht, agg. secondo il gusto di alcuno. *S. die Suppe ist nicht zu heiß, sie ist mundrecht*, la minestra non è bollente, si può appunto accostarla alla bocca. *S. Einem Etwas mundrecht machen*, fare q. c. secondo il gusto di alcuno.

Mundrose, f. T. de' Giard. vedi Pappelrose, Malve.

Mundschent, m. (eines Fisches), coppiere, coppiero; it. pincerna.

Mundschleifer, m. T. d' Anat. Forbicolare, santele delle labbra, della bocca.

Mundschraube, f. vedi Mundspiegel.

Mundsemmel, f. pan buffetto, tondo.

Mundspiegel, m. T. de' Chir. specolo [per tener aperta la bocca].

Mundstück, n. (an Trompeten, Waldhörnern, Jagotten), bocciuolo.

S. (einer Stör), imboccatura. *S. (an Pierdegaume)*, imboccatura, morso. *S. (einer Kanone)*, gioja.

2) *Fam.* vedi Mundwerk.

Mundtobt, agg. T. leg. Einem für mundtobt erklären, dichiarare uno incapace d'amministrare i suoi beni.

Mundung, f. (eines Gefäßes), bocca, orifizio, imboccatura. *S. (einer Kiste, Pfeife)*, bocca. *S. (einer Kanone)*, bocca, gioja. *S. (eines Schornsteins)*, gola, bocca. *S. (eines Thales)*, forra, stretta, serra. *S. (der Blumenröhre)*, limbo. *S. (der Mutgefäße)*, imboccatura, orifizio. *S. (des Schneidengehäuses)*, peristoma.

2) (eines Stücks), abocco, aboccatura, soce. *S. in eine Mundung fahren*, imboccare un fiume.

Mundvoll, m. una boccata.

Mundvorrath, m. T. mil. [Proviand], munizione, provvisione da bocca, viveri, vettovaglia, provianda. *S. mit Mundvorrath versehen*, provvedere di vettovaglie, di munizione da bocca.

Mundwasser, n. acqua da sciacquare la bocca.

Mundwein, m. vino squisito, gustoso.

Mundwerk, n. Fam. [Mund], bocca.

2) ein gutes Mundwerk haben, avere buona parlantina, ciarla, buona lingua, avere sciolto lo scilinguagnolo.

Mundwinkel, m. estremità della bocca.

Municipal, agg. Voce lat. municipale.

Municipalgesetz, m. pl. (einer Stadt), leggi municipali.

Municipalität, f. municipalità.

Municipalrath, m. la municipalità.

Municipalrecht, n. diritto municipale.

Municipalstadt, f. città municipale; municipio.

Munition, f. T. mil. munizione.

Munitionswagen, m. cassone della munizione.

Munkelig, agg. Fam. [nebelig, trübe], nebbioso, fosco, annuvolato.

Munkeln, v. n. imp. Fam. es munker, il tempo è fosco, bujo, il cielo è annuvolato.

S. Fig. man munkelt davon, sene va dicendo, discorrendo sotto mano, in segreto, di soppiatto.

S. Prov. im Dunkeln ist gut munkeln, il bujo favorisce gli amanti, è amico degli amanti, gli è d'un buon mantello; it. al bujo è un bel macchinare, tramare, il bujo favorisce le macchinazioni.

Münster, n. [Domkirche], duomo, la [chiesa] cattedrale.

2) Per Münsterthurm, campanile del duomo, della cattedrale. *S. das Straßburger Münster*, il duomo, la cattedrale di Strasburgo.

Münsterturm, m. vedi Münster. 2.

Munter, agg. [wach], svegliato,

desto. *S. Einen munter machen*, svegliare, destare uno. *S. sie war noch nicht ganz munter*, non era del tutto svegliata, desta, non si era del tutto svegliata. *S. munter werden*, svegliarsi, destarsi.

2) *Per lebhaft, heiter*, desto, svegliato, vivo, vispo, vivace; vegeto, lieto; brioso, allegro. *S. muntere Augen*, occhi vispi, vivaci. *S. ein munteres Ansehen*, cera fresca, buona cera, il aspetto allegro. *S. ein munterer Alter*, un vecchio vegeto, ben disposto della persona, vivace, vigoroso. *S. ein munteres Kind*, fanciullo vispo, vivace, fresco, lieto. *S. ein munteres Pferd*, cavallo desto; ardente, spiritoso, impaziente, brioso. *S. frisch und munter*, fresco, sano e lieto. *S. ein munterer Geist*, Kopf, ingegno vivo, svegliato, acuto e destro. *S. eine muntere Gesellschaft*, brigata allegra, lieta. *S. ein munterer Gesellschafter*, buon compagno, compagno allegro, spiritoso. *S. munter machen*, destare, risvegliare, animare, rendere lieto, allegro, vivace. *S. munterer Scherz*, muntere Unterhaltung, scherzi giocosi, spiritosi, ilari, giovali, conversazione, discorsi giovali, giocondi, animati.

S. Fig. muntere Farben, colori vivaci, vivi, gai.

Munter, avv. allegro, allegramente, vivacemente; lietamente, gajamente, giocosamente. *S. Etwas munter angreifen*, mettersi di buon cuore, di buona voglia a far q. c. *S. immer munter!* sempre allegro! allegramente! su via allegri! andiamo allegramente!

S. T. di Mus. allegro.

Munterkeit, f. svegliatezza, vivacità, vivezza, gajezza; vispezza; brio, spirito. *S. (der Augen)*, vivacità. *S. (der Gesichtsfarbe)*, freschezza, vivi colori. *S. (eines Pferdes)*, ardore, brio. *S. (des Geistes)*, vivacità, svegliatezza. *S. (im Alter)*, vigore, robustezza. *S. (der Farben)*, vivacità.

Munter, v. a. abl. ermuntern, aufmuntern, vedi.

Münzabdruck, m. zolfo; impronto d'una medaglia.

Münzabfall, m. scamuzzoli, ritagli delle monete.

Münzamt, n. l'ufficio della zecca; la zecca.

Münzarbeiter, m. operaio della zecca.

Münzbeamte, } m. impiegato;

Münzbediente, } ufficiale della zecca, zeccchiere.

Münzbeschickung, f. allegamento, lega.

Münzbuch, n. opera, libro numismatico.

Münzcabinet, n. gabinetto, raccolta, museo di medaglie.

Münzdirector, m. direttore della zecca, general zeccchiere.

Münze, f. moneta. *S. Münzen schlagen, prägen*, battere, coniare moneta. *S. alte Münzen*, medaglie antiche. *S. eine ganz neue Münze*, moneta di zecca. *S. eine kleine Münze*, moneta piccola.

It. T. degli Antiq. medaglia piccola, di piccol bronzo. *S. eine große Münze*, moneta grande.

It. T. degli Antiq. medaglia grande, di gran bronzo.

2) coll. falsche, leichte Münze, monete false, scarse, calanti. It. (zum Einschmelzen), bolzonaglia. §. kleine Münze, moneta spicciola. §. grobe Münze, moneta grossa. §. beschuttene Münze, monete tosate, tose. §. in gangbarer, flugender Münze bezahlen, pagare in moneta corrente, in contanti.

§. Fig. Einen mit gleicher Münze bezahlen, pagare uno della stessa moneta, rendergli la pariglia. §. Münz oder Fluch spielen, giuocare a croce ed aquila, a palle e santi, ad arma e santi.

3) Für Scheidemünze, klein Geld, moneta picciola, spicciola. §. geben Sie mir für einen Thaler Münze, cambiarmi questo tallero in moneta spicciola, spicciolatamelo.

4) Per Münzhaut, la zecca.

Münze, f. T. de' Bot. menta. §. zahme Münze, menta comune. §. wilde Münze, menta selvatica. §. grüne Münze, menta verde. §. rauhe Münze, menta crespa. §. rothe Münze, menta ortense. §. gelbe Münze, coniza gialla, inula pratense.

Münzen, v. a. (Gold, Silber), monetare, battere, coniare. §. gemünztes Silber, moneta d'argento, argento monetato.

§. Fig. neue Wörter münzen, coniare, foggare, formare nuove parole. §. das ist auf mich gemünzt, questo è una stocata, una sanata per me, questo tocca a me.

Münzenbeschreiber, m. numismatografo.

Münzenbeschreibung, f. numismatografia.

Münzenkennner, m. medaglista, numismatico.

Münzensammler, m. medaglista, raccoglitore di medaglie.

Münzensammlung, f. raccolta, gabinetto, museo di medaglie.

Münzer, m. battinzecca, monetiere, zecchiere, coniatore.

Münzerei, f. il battere, il coniare monete.

2) la zecca.

Münzfälscher, m. [Fälschmünzer], falsamonete, falsificatore di monete.

Münzfälschung, f. [Fälschmünzerei], il falsificar monete, fabbricazione di monete false.

Münzfeile, f. lima [da aggiustare le monete].

Münzfreiheit, f. vedi Münzrecht.

Münzfuß, m. T. di Zecc. il taglio, il piè [la quantità delle monete che si fanno d'un marco d'oro, o d'argento]. §. der schwere Münzfuß, il taglio di buon peso. §. der leichte Münzfuß, il taglio di minor peso. §. den Münzfuß verändern, verringern, permutare, abbassare la valuta delle monete.

Münzgehalt, m. lega [delle monete].

Münzgepräg, n. vedi Münzabfall.

Münzgeprägte, n. conio, impronta delle monete.

Münzgerechtigkeit, f. vedi Münzrecht.

Münzhammer, m. martello da battere monete [oggi il bilanciore].

Münzhaut, n. la zecca.

Münzherr, m. signore che ha diritto di batter moneta.

Münzjustiz, m. aggiustatore delle monete.

Münzkabinett, n. vedi Münzkabinet.

Münzkennner, m. medaglista, numismatico; conoscitore di medaglie.

Münzkennntniß, f. numismatica.

Münzknacht, m. operaio, servo della zecca.

Münzkosten, f. pl. monetaggio.

Münzkrug, n. vedi Münzabfall.

Münzkreuz, n. T. d'Arad. croce lisantata.

Münzkunde, f. numismatica.

Münzkunst, f. l'arte di battere monete, l'arte monetaria.

Münzmeister, m. [maestro] zecchiere, monetiere.

Münzmeisteramt, n. uffizio, impiego di zecchiere, di monetiere.

Münzmeisterin, f. moglie, consorte d'un zecchiere.

Münzordnung, f. regolamenti, leggi di zecca, che riguardano le monete.

Münzort, m. la zecca. Il luogo, città dove è batuta, conata una qualche moneta.

Münzpacht, f. appalto della zecca.

Münzpächter, m. appaltatore della zecca.

Münzpächter, m. appaltatore della zecca.

Münzprobe, f. assaggio, saggio delle monete.

Münzrand, m. granitura, cordoncino delle monete.

Münzrecht, n. diritto di batter moneta.

Münzsammlung, f. raccolta, gabinetto di medaglie, di monete.

Münzschere, f. forbici di zecca.

Münzschlag, m. il battere moneta.

2) Per Sprüche, conio, impronta.

Münzschrift, f. iscrizione; It. (runen den Rand), leggenda.

Münzsorte, f. sorta, specie di monete.

Münzstadt, f. città che ha una zecca. It. città che ha il diritto di aver la zecca, di batter moneta.

Münzstand, m. stato che ha il diritto di batter moneta.

Münzstein, m. T. de' Min. [Pflanzstein], pietra numismale; nummulite.

Münztempel, m. conio, torsello, punzone.

Münzstück, n. una moneta, un pezzo [d'oro, d'argento].

Münztabelle, f. tariffa delle monete.

Münztarif, m. neta.

Münzung, f. il batter moneta.

Münzverfassung, f. regolamenti, ordinamenti riguardanti le monete.

Münzwage, f. bilancia dell'aggiustatore.

Münzwäger, m. T. di Zecc. aggiustatore.

Münzwärbeln, m. T. di Zecc. assaggiatore, saggiatore [delle monete].

Münzwesen, n. tutto quel che tocca, riguarda le monete.

Münzwissenschaft, f. la [scienza] numismatica.

Münzzeichen, n. T. di Zecc. contrassegno, marca [della zecca].

Münzfuß, m. T. di Zecc. lega.

Muräne, f. T. de' Nat. morana.

Mürbe, agg. [weich], morbido, tenero; sollo, frollo. §. mürbes Fleisch, carue frolla, tenera. §. das Fleisch mürbe werden lassen, lasciare, far divenir frolla la carne. §. Wildpret mürbe werden lassen, atagionare, fare stagionare il selvaggiume. §. mürbes Obst, frutta morbide, len mature. §. mürbes Brod, pane sollo. §. mürbes Erdreich, terreno sollo. §. ein mürber Stein, pietra friabile, stritolabile. §. mürbes Holz, legno fracido, imporrato.

Mürbe, avv. p. e. §. mürbe werden, divenir, divenir frolla, morbido; ammorbire, immorbire. §. mürbe machen, ammorbire, immorbire, frollare, mortificare.

§. Fig. Einen mürbe machen, mortificare, rendere contrito uno, fiaccare, abbassare le corna, rintuzzare l'orgoglio ad uno. §. ich werde dich schon mürbe machen, ti caverò io il ruzzo del capo! ti fiaccherò io le corna! §. er ist mürbe, già comincia a cedere, a piegare, si dà vinto, abbassa la cresta.

Mürbe, f. morbidezza, frolla, tenerezza.

Mürben, v. n. immorbire, ammorbire, divenir morbido, frolla.

2) v. a. ammorbire, frollare.

Mürblich, agg. friabile, stritolabile.

Murks, m. Fam. einen Murks von sich geben, grugnire, grugnare; il. gradicare.

Murksen, v. n. Fam. (von Schwitzen), grugnare, grugnare. It. (von Schwitzen), gradicare.

§. Fig. Per schmolzen, vedi.

Murmelfressen, m. T. de' Nat. mormoro, mormo.

Murmelfisch, m. T. de' Nat. mormito.

Murmeln, v. n. mormorare, mormoreggiare, susurrare. §. sanft murmelt der Bach, dolcemente mormorando scorre il rio, con dolce mormorio corre il ruscelletto. §. zwischen den Zähnen murmeln, borbottare, mormorare, parlare fra i denti. §. man murmelt davon, se ne va dicendo, discorrendo di soppiatto, sotto mano.

2) v. a. mormorare, borbottare. §. Streas in den Bart murmeln, mormorare, dire q. c. fra i denti. §. was murmelt du da? che ti vai borbottando, borbogliando?

Murmeln, n. il mormorare, il mormoreggiare. It. vedi Gemurmel.

Murmeltier, n. marmotta, marmotto.

Murmeln, part. mormorante, mormoreggiante; susurrante.

Murmeler, m. colui che mormora, borbotta.

Murren, v. n. mormorare, borbottare, brontolare, bufonchiare; dire il pater noster delle bertucce. §. (vom Hund), ringhiare. §. er ist unzufrieden, er murret, egli è malcontento, va borbottando, brontolando, bufonchiando. §. gegen die Vorsehung murren, mormorare della, contra la provvidenza. §. das Volk murrete darüber, il popolo ne mormorava, ne era malcontento.

Murren, *n.* mormorio; borbotamento; brontolamento. *S.* das Murren des Volkes stillen, acquietare il mormoramento del popolo, il malcontento pubblico.

Murrend, *part.* mormorante, brontolante, borbotante.

Murrer, *m.* mormoratore, borbotatore, borbotone, brontolone; il querulo, calabrone.

Murrisch, *agg.* brontolone, borbotone; burbero, cipiglioso, rincescevole; saturnino, brusco. *S.* ein murrischer Mensch, uomo cipiglioso, burbero, brusco, saturno; un brontolone, un borbotone. *S.* ein murrishes Wesen, mal umore, umore burbero, saturnità. *S.* ein murrishes Gesicht, Aussehen, viso arcigno, brusco; cipiglio. *S.* er hat einen murrigen Sinn, Charakter, egli è un brontolone, un borbotone, uomo burbero.

Murrisch, *aver* da brontolone, da borbotone, cipigliosamente, con bruschezza, bruscamente. *S.* murrisch aussehen, avere, fare il viso arcigno, brusco, saturnino. *S.* murrisch antworten, rispondere bruscamente, sdegnatamente, con cipiglio, con mal umore.

Murrkopf, *m.* brontolone, borbotone; uomo burbero, brusco, fisioso, saturnino, cipiglioso.

Murrköpfig, *agg.* brontolone, borbotone, burbero, cipiglioso; saturnino, fisioso.

Murrstirn, *m.* umore burbero, brontolone, mal umore.

Mus, *n.* vedi **Mus**.

Musisch, *agg.* vedi **musisch**.

Muscate, *f.* vedi **Muscate**.

Musche, *f.* vedi **Enkelon**.

Muschel, *f.* conchiglia, coechiglia, conca, nicchio. *S.* die edbare Muschel, la tellina. *S.* eine versteinerte Muschel, conchiglia, nicchio impietrito, conchile. *S.* eine mit Muscheln ausgelegte Grotte, una grotta rivestita di nicchi. *S.* (der Tritonen), buccina, nacchera.

2) *Per simil.* *T. d' Anat.* (der Nase), conca.

S. die obere, untere Muschel, la conca superiore, inferiore. *S.* (an der Thürhufe), conca.

3) *Per weibliche Scham*, nicchio, vulva.

Muschelachat, *m.* agata conchigliacea.

Muschelarbeit, *f.* lavoro di conchiglie, fatto con nicchi.

Muschelart, *f.* specie di conchiglia, di nicchio.

Muschelbank, *f.* banca di conchiglie.

Muschelblume, *f.* *T. de Bot.* pistia [*Pistia Linn.*].

Muschelbruch, *m.* vitume di nicchi. *It.* vedi **Muschelbank**.

Muschelerz, *n.* minerale, miniere conchiliiforme.

Muschelfang, *m.* pesca delle conchiglie, de' nicchi.

Muschelfanger, *m.* pescatore di conchiglie.

Muschelfarbe, *f.* colore in conchiglia.

Muschelfisch, *m.* dattero di mare.

Muschelförmig, *agg.* conchiliiforme, in forma di conchiglia.

Muschelgebirge, *n.* monti conchiferi.

Muschelgericht, *n.* *T. stor.* ostracismo.

Muschelgold, *n.* oro in conchiglia, oro macinato, da miniare.

Muschelgrotte, *f.* grotta [ornata, rivestita] di nicchi.

Muschelhorn, *n.* buccina, nacchera.

Muschelhut, *m.* (der Pilger), cappello di pellegrino [ornato di conchiglie].

Muschelicht, *agg.* ein muschelich.

Muschellig, *ter* Bruch, frattura vetrosa.

Muschellabinet, *n.* gabinetto, raccolta di conchiglie, di nicchi.

Muschellall, *m.* lumachella.

Muschelkrebs, *m.* *T. de Nat.* cancro parassita.

Muschelkunde, *f.* conchiliologia.

Muschelkürbis, *m.* zucca bernoccoluta, tuberosa.

Muschellehre, *f.* vedi **Muschelkunde**.

Muschellinie, *f.* *T. di Mat.* linea conoide.

Muschelmarmor, *m.* lumachella.

Muschelmergel, *m.* lumachella.

Muschelmünze, *f.* [Gouris, Schlangengold], moneta di Guinea; cori.

Muschelreich, *agg.* conchifero, pieno, ricco di conchiglie.

Muschelsammler, *m.* lumachista, raccogliatore di conchiglie.

Muschelsammlung, *f.* raccolta, collezione di conchiglie.

Muschelschale, *f.* guscio di conchiglia; nicchio, conchiglia.

Muschelseide, *f.* bisso, pelo di guacchera, d'astura.

Muschelsilber, *n.* argento in conchiglie, argento macinato, da miniare.

Muschelwagen, *m.* conca; il carro in forma di conca.

Muschelwerk, *n.* nicchi, conchiglie. *It.* (an Bronzen), lavori, ornamenti di nicchi, di conchiglie.

Muschelst, *m.* *T. de Nat.* muscolite.

Muschus, *m.* döl. Moschus, Bisam, vedi.

Muse, *f.* *T. mitol.* Musa. *S.* die neun Musen, le nove Muse. *S.* ein Bögenling, Liebling der Musen, allievo, favorito delle muse. *S.* seine Muse ist heiter, la sua poesia è lieta, la sua Musa gl' ispira concetti giocondi, lieti.

2) *T. de Bot.* vedi **Pisang**.

Muselman, *m.* Musulmano, Maomettano; Turco.

Muselmanisch, *agg.* musulmano.

Musenalmannach, *m.* almanacco delle Muse, di poesie, poetico.

Musenberg, *m.* [Parnass], il [monte] Parnasso.

Musenborn, *m.* *T. mitol.* Pipporene, fonte Eliconio.

Musenfreund, *m.* amico delle Muse, dilettante della poesia, delle belle lettere.

Musengott, *m.* *T. mitol.* [Apoll], Apolline.

Musengünstling, *m.* prediletto, favorito delle Muse.

Musenkunst, *f.* [Dichtkunst], arte poetica, poesia.

Musensperd, *n.* vedi **Musenros**.

Musenquell, *m.* vedi **Musenborn**.

Musenschar, *f.* coro, schiera delle Muse.

Musensis, *m.* sede delle Muse.

S. Fig. *Per Universität*, Ateneo, università.

Musensohn, *m.* alunno, prediletto delle Muse.

S. *Per Student*, seguace delle muse, studioso.

Musentempel, *m.* tempio delle Muse.

Musenm, *n.* *Voce lat.* museo.

Musieren, *v. n.* musicare, fare musica; suonare, cantare.

Musig, *agg.* *T. de Min.* musa.

Musig, *agg.* *grö Sinn*, slaugo tenuto, duttile.

Musik, *f.* [Tonkunst], musica, l'arte musica. *S.* sich der Musik widmen, darai all' arte musica, abbracciarla.

2) *Per Tonstück*, musica, suonata. *S.* Musik machen, fare musica, musicare; cantare, suonare di musica. *S.* eine Musik ausführen, geben, suonare di musica.

S. ein Musikstück ausführen, geben, suonare di musica, eseguire un pezzo di musica, dare un' accademia musicale. *S.* eine schlechte, übelklingende Musik, musica arrabbiata, da gatti, musicaccia.

3) *Per Kapelle*, vedi.

Musikalisch, *agg.* musicale. *S.* ein musikalischer Ausdruck, termine musicale, di musica. *S.* ein musikalisches Instrument, strumento musicale. *S.* eine musikalische Akademie, accademia, conservatorio musicale.

2) **musikalisch sein**, saper la musica, essere conoscitore di musica. *S.* ich bin nicht musikalisch, non m'intendo, non so di musica. *S.* ein musikalisches Ohr, *S.* ich habe, avere orecchio musicale.

Musikant, *m.* suonatore; musico. *S.* die Musikanten bestellen, ordinare i suonatori. *S.* ein herumziehender Musikant, suonator vagabondo.

Musiker, *m.* musico. *S.* ein tüchtiger Musiker, virtuoso di musico, un musico valente.

Musiklehrer, *m.* maestro di musica.

Musikmeister, *m.* musica.

Musikstunde, *f.* lezione

Musikunterricht, *m.* di musica.

Musikant, *m.* vedi **Musiker**.

Musik, *agg.* *T. degli Stamp.* musite Buchstaben, lettere con fregi, con ornamenti.

Musikarbeit, *f.* lavoro musico, di commesso.

Musikarbeiter, *m.* musicista, commettitore.

Musikgold, *n.* oro musivo.

Musivisch, *agg.* musaico; musivo.

Musivmalerei, *f.* pittura musaica.

Musivsilber, *n.* argento musico.

Muskat, *m.* vedi **Muskatellerwein**.

Muskatwein.

Muskate, *f.* noce moscada.

S. *Per simil.* (der Taschenpfeife), palla, pallottola.

Muskateller, *m.* moscadello, moscadella. *It.* [vino] moscadello.

Mustatellerbirn, *f.* pera moscadella.

Mustatellerkraut, *n. T. de Bot.* schiarea.

Mustatellertraube, *f.* uva moscadella.

Mustatellerwein, *m.* [vino] moscadello; *it.* uva moscadella.

Mustatenbaum, *m.* il noce moscato.

Mustatenbirn, *f.* pera moscadella.

Mustatenblume, *f.* mace, *macis*.

Mustatenblüte, *f.* mace.

Mustatennuß, *f.* noce moscada.

Mustatenöl, *n.* olio di noce moscada.

Mustatenrose, *f.* rosa moscadella.

Mustathypazinte, *f.* muscari.

Mustatraube, *f.* uva moscadella.

Mustatwein, *m.* [vino] moscadello; *it.* uva moscadella.

Muskel, *m.* muscolo, muscolo. *S.* stark von Muskeln, muscoloso.

S. T. de Pitt. e Scult. die Muskeln gut darstellen, muscoleggiar bene.

Muskelader, *f. T. d' Anat.* vena muscolare.

Muskelarterie, *f. T. d' Anat.* arteria muscolare.

Muskelbewegung, *f.* moto, movimento de' muscoli.

Muskelfaser, *f.* fibra muscolare.

Muskelfhaut, *f.* membrana muscolare.

Muskelig, *agg.* muscoloso.

Muskelfraft, *f.* forza muscolare, de' muscoli.

Muskellehre, *f.* miologia.

Muskelnerve, *m. T. d' Anat.* nervo muscolare.

Muskelergliederung, *f.* miotomia.

Muskete, *f. T. mil.* moschetto. *S.* die Muskete tragen, portare il moschetto, essere moschettiere, soldato semplice.

Musketenfeuer, *n.* [fuoco di] moschetteria; moschettate.

Musketenfugel, *f.* palla di, da moschetto.

Musketenfuß, *m.* moschettata.

Muskettier, *m. T. mil.* moschettiere.

Musketon, *n. T. mil.* moschettone.

Muskito, *m. T. de Nat.* muschito.

Muskulös, *agg.* muscoloso.

Muskuß, *m. vedi* Roskuß, Bisam u. s. w.

Muß, *n.* [coll' u lungo] (von Obst), rob, robbo, marmelata. *S.* Obst zu Muß kochen, stracuocere, cuocere, condensare frutta, farne melata.

Muß, *m. Fam.* [Nothwendigkeit], la necessità, il bisogno. *S.* es ist ein Muß, è giuoco forza, è di necessità, è necessario. *S.* es ist eben kein Muß, non è poi la gran necessità, il gran bisogno.

S. Prov. Muß ist eine harte Muß, cosa sforzata non fu mai grata; sei pur la dura cosa, brutta necessità.

Mußapfel, *m.* mela buona da farne marmelata.

Muße, *f.* ozio, tempo, comodo, agio. *S.* dazu gehört Muße, a ciò con-

vien avere tempo, ozio, comodo. *S.* Was mit Muße thun, fare q. c. a bell'agio, a suo agio, a suo comodo. *S.* in weichtlicher Muße leben, vivere negli agi, ne' comodi della vita. *S.* gelehrte Muße, ozio letterario.

Muße stunde, *f.* ora libera, vacante, d'ozio.

Mußig, *agg.* mezzo [sprich méiso]; *it.* buono a farne melata. *S.* müßiges Obst, frutta mezza. *It. vedi* müßig.

Müßig, *agg.* ozioso, disoccupato, sfaccendato. *S.* ein müßiger Mensch, un uomo disoccupato, uno scioperato, sfaccendato. *S.* eine müßige Stunde, ora libera, vacante. *S.* müßige Zeit, tempo dell'ozio; ozio, agio. *S.* ein müßiges Leben führen, menare una vita oziosa, vivere, marcire nell'ozio, fare la vita di nichelaccio.

S. Fig. müßiges Geld, danaro morto, che non porta frutto. *S.* müßige Worte, parole vane, inutili, oziose.

Müßig, *adv.* oziosamente, scioperatamente, disoccupatamente. *S.* müßig gehen, andare a zonzo, starsene ozioso, starsene colle mani in cintola. *S.* ich kann nicht müßig sein, non posso starsene ozioso, star senza far niente. *S.* seine Zeit müßig zubringen, consumare il tempo nell'ozio, starsene colle mani in mano. *S.* sein Geld müßig liegen lassen, lasciar il suo danaro morto, non metterlo a frutto.

Müßigen, *v. a. vedi* gemüßigt.

Müßiggang, *m.* ozio, oziosità, oziosaggine, lo stare ozioso; *it.* scioperatezza, disoccupazione. *S.* sich dem Müßiggange ergeben, darsi all'ozio.

S. Prov. 1. Müßiggang ist aller Paster Anfang, l'ozio è il padre di tutti i vizj.

S. Prov. 2. Müßiggang ist des Teufels Ruhebank, l'ozio è l'intriso del demonio; l'ozioso è in balia del diavolo.

Müßiggänger, *m.* scioperato, ozioso; perdigiorno, paucacciere.

Müßiggängerin, *f.* scioperata, oziosa, una perdigiorno.

Mußkessel, *m.* caldaja da condensare le frutta, da far melata.

Mußkraut, *n. T. de Bot.* corcoro.

Mußkuchen, *m.* torta ripiena di melata, marmelata.

Mußtopf, *m.* pentola di, da marmelata.

Mußtorte, *f.* torta ripiena di marmelata.

Müssen, *v. n.* [nothwendig sein], dovere, essere necessario, di bisogno, d'uopo; bisognare, convenire. *S.* man muß essen, um zu leben, bisogna mangiare per vivere, chi vuol vivere deve mangiare. *S.* dazu muß ich Geld haben, a ciò ho bisogno di danari, mi conviene aver danari. *S.* müssen Sie das wissen? è necessario che lo sappiate? eh, dovete in ogni conto saperlo? *S.* ich muß ihm schreiben, devo scrivergli. *S.* ich muß gehen, fort, bisogna che io me ne vada, devo andarmene. *S.* das muß ja nicht sein, questo non è poi necessario; non è poi un dovere, un obbligo. *S.* man muß seine Schuldigkeit thun, si deve, bisogna, convenire fare, adempire il suo dovere. *S.* es muß so sein, così dev'essere; così conven che sia. *S.* müssen Sie es thun? deve farlo?

lo deve fare? è poi sì necessario che lo faccia? *S.* wie viel muß jeder bezahlen? quanto deve pagare ognuno? quanto tocca a testa? *S.* müssen wir so une wie beschaffen? ed appunto in tale stato dobbiamo rivederci! *S.* das es auch jetzt gerade geschehen mußte! proprio adesso dovea accadere! per l'appunto mo dovea avvenir questo! *S.* warum mir aber auch Alles misslingen muß? perchè proprio a me deve riuscire tutto a male, ha da, deve andare tutto male? *S.* wir müssen Alle einmal sterben, ognun di noi deve morire una volta, a noi tutti tocca morire una volta. *S.* du mußt mich nicht verrathen, non mi tradire ve! tu poi non devi tradirmi! *S.* das mußt du nicht von mir verlangen, questo non [devi] pretendere da me, non lo pretendere da me. *S.* Ihre Frau muß aber auch kommen, sua consorte pure ha da venire, deve anche venire. *S.* er muß daran, vedi daran.

S. Ihr müßt wissen, daß.... dovete sapere, sappiate, che.... *S.* welches Vergnügen müßte es sein,.... che piacere deve mai essere, di.... *S.* wie reich müßte er nicht sein, wenn.... quanto mai ricco non sarebbe egli, se non.... *S.* er kommt gewiß, es müßte denn sehr stark regnen, verrà del certo, purchè non piova. *S.* so müße es Ihnen denn gelingen! possa riuscirvi! desidero che vi riesca.

2) *Per* gezwungen sein, werden, dovere, essere sforzato, costretto, obbligato. *S.* er wollte nicht, aber er mußte, non voleva, ma dovè, vi fu sforzato, costretto. *S.* sie mußte ihn heirathen, dovè prenderlo in marito per forza, fu forzata, costretta a maritarlo. *S.* er hat viel aushalten müssen, ha dovuto sopportare, soffrire molto.

3) *Fam.* *Per* mögen, *p. e.* was muß er haben wollen? che vorrà egli mai? *S.* welche Zeit muß es wohl sein? che ora sarà? che ora può essere? *S.* was muß das bedeuten? che mai vuol dir questo?

Müßeron, *m. vedi* Mooschwamm.

Muster, *n.* modello, esemplare, esempio. *S.* ein Muster von Treue, von Bescheidenheit, un modello, un esemplare di fedeltà, di modestia. *S.* sich einem Muster nehmen, prendere uno ad esempio, a modello.

2) *Per* Modell, modello. *S.* nach einem Muster arbeiten, lavorare su d'un modello, col modello dinanzi. *S.* ein Muster (zu Eulgen), mostra, modello, campione. *S.* (von Vasser, zu Kleiden u. dgl.), mostra, campione.

S. Fig. sie ist ein häßliches Muster, è una brutta befana, una brutta donnaccia.

3) *Per* Probestückchen, mostra, campione. *S.* dies Tuch ist nicht so gut, als das Muster, was Sie mir geschickt haben, questo panno non è della stessa qualità, non è lo stesso che la mostra che m'avete mandato.

4) das Muster (in einem Gewebe, Stoffe, Bande), opera, disegno. *S.* dieser Damast hat ein schönes Muster, questo damasco ha una bell'opera, questa stoffa è ben damascata.

Musterbild, *n. vedi* Ideal.

Musterbuch, n. (zum Eiden, Mäßen, Etiden), libro de' modelli, de' punti scritti.

2) Opera classica. It. *vedi* **Musterkarte**.

Musterhaft, agg. esemplare, che può servire ad esempio, di modello. S. ein musterhaftes Leben führen, menare una vita esemplare. S. ein Mann von musterhafter Frömmigkeit, un esemplare, un modello di pietà, di divozione. S. ein musterhafter Mensch, uomo esemplare, di ottimi costumi, di esemplare virtù. S. ein musterhafter Schriftsteller, autore classico.

Musterhaft, avv. esemplarmente, con esemplarità. S. sich musterhaft betragen, comportarsi esemplarmente, con esemplarità.

Musterherr, m. T. mil. ispettore.

Musterkarte, f. T. de' Merc. cartone, libro delle mostre, de' campioni.

Mustern, v. a. [stückweise besehen], rivedere, esaminare, considerare, ripassare. S. Zünde mustern, rivedere, riguardare minutamente, esattamente stoffe, panni. S. die Damen in einer Gesellschaft mustern, far la rivista delle donne, andare squadrandolo le signore. S. Einen von oben bis unten mustern, squadernare, squadrare uno da capo a piè.

S. T. mil. die Truppen mustern, far la mostra, la rassegna, la rivista delle truppe.

Musterort, m. T. mil. piazza, **Musterplatz**, l. luogo della rassegna, rivista.

Musterreiter, m. Foco sch-r-z-e disprez. cavalier delle mostre [mercante giramondo che va raccomandando alcuni capi di cui ha le mostre].

Musterrolle, f. T. mil. ruolo della mostra, rassegna.

Musterschreiber, m. T. mil. scrivano dell' ispettore.

Musterschrift, f. *vedi* **Vorschrift**.

Musterschule, f. [Normalschule], scuola normale.

Mustern, f. rivista. S. Etwas die Musterung passieren lassen, passare la rivista q. c., esaminarla, rivederla minutamente.

S. T. mil. mostra, rassegna, rivista. S. Musterung halten, fare la rivista, la rassegna.

Musterwerk, n. opera classica; lavoro esemplare, capo d'opera.

Musterwort, n. T. di Gram. paradigma.

Musterzeichner, m. — [n, f. disegnatore — trico di mostre, di modelli.

Muter, m. granchio, gambero.

Muterleib, l. hero di muda, che è, ch' è stato in muda.

Mutern, l. v. n. (von Krebsen), es-

Mutern, l. sere, stare in muda, mudare.

Muth, m. [Gemüth], animo. S. mit unerschrockenem Muth, con animo imperterrito, forte. S. ein gelassener Muth, sangue freddo, animo tranquillo, equanimità, egual tenore. S. wie ist dir zu Muth? come ti senti? come sei disposto? S. Ihr wißt nicht, wie mir zu Muth ist, voi non sapete come io

mi sento, come mi sento abbattuto. S. mir ist nicht wohl dabei zu Muth, questa cosa mi dà inquietudine, da pensare, mi tiene in agitazione; non posso star con l'animo quieto.

2) *Per* **Herzhaftigkeit**, coraggio, cuore, animo; baldanza, ardire. S. Muth haben, besitzen, aver coraggio, animo, cuore, essere coraggioso, di cuore. S. Muth machen, einflößen, fare, dare animo, coraggio, cuore, incoraggiare, inanimare. S. den Muth sinken lassen, verlieren, perdere il coraggio, perdersi, smarrirsi d'animo, scoraggiarsi. S. Muth fassen, wieder Muth fassen, prendere, riprendere cuore, coraggio, animo, farsi cuore, animo. S. der Muth entfiel mir, mi cascò il cuore, il fiato, perdei ogni coraggio, mi mancò il cuore. S. sich einander Muth zusprechen, inanimarsi, incoraggiarsi, farsi animo scambievolmente. S. ich hatte nicht den Muth, es ihr zu sagen, non ebbi cuore, coraggio, non mi bastò l'animo, non ardi di dirglielo. S. gutes Muthes sein, stare di buon animo, essere di buon umore. S. ein Pferd voller Muth, cavallo ardente, pien d'ardenza, di brio. S. Muth! coraggio! animo! S. seinen Muth an Einen tüpfen, *vedi* **Muthchen**.

Muthbeiseit, agg. Post. animato, inanimato, incoraggiato.

Muthchen, n. sein Muthchen an Jemand tüpfen, sfogare la sua bile, la sua collera contro alcuno.

Muth, f. [Gefuch], richiesta.

Muthen, v. a. [begehren, nachsuchen], richiedere, supplicare, sollecitare. S. das Meisterrrecht muthen, sollecitare d'essere ammesso alla maestranza.

S. T. de' Min. eine Grube muthen, sollecitare la concessione di scavare una mina, di aprire una cava.

S. T. leg. ein Lehen muthen, richiedere l'investitura d'un feudo. S. man weiß nicht, wie sie gemuthet ist, non si sa quali siano le sue intenzioni, i suoi sentimenti.

Muthig, agg. coraggioso, animoso, ardito, intrepido. S. ein muthiger Mann, uomo coraggioso, pien di coraggio, ardito. S. eine muthige That, azione coraggiosa, intrepida, ardita. S. ein muthiges Pferd, cavallo ardente, brioso, impaziente, spiritoso.

Muthig, avv. coraggiosamente, animosamente, con gran cuore. S. muthig! animo! coraggio!

Muthigkeit, f. (sines. Pferdes), ardanza, brio. It. *vedi* **Muth**.

Muthigen, v. a. *vedi* **ermuthigen**.

Muthlos, agg. scoraggiato, disanimato, abigottito. S. muthlos sein, essere scoraggiato, abigottito, aver perduto il coraggio. S. muthlos werden, perder il coraggio, perdersi d'animo, scoraggiarsi, disanimarsi; sconsolarsi, avvillirsi. S. muthlos machen, togliere, far perdere il coraggio, l'animo, scorare, scoraggiare.

Muthlosigkeit, f. scoraggiamento, scoramento, avvillimento d'animo; it. pusillanimità, viltà. S. in Muthlosigkeit versallen, perdersi d'animo, scoraggiarsi, disanimarsi, avvillirsi.

Muthmaßen, v. a. [vermuthen] supporre, presumere; congetturare, con-

ghietturare, arguire. S. das habe ich aus seinem Benehmen gemuthmaßet, dal suo modo di procedere l'ho supposto, ho potuto arguirlo dal suo modo di procedere. S. man muthmaßet nichts Gutes, non si presume niente di buono, ognuno s'aspetta q. c. di male, ci vede del torbido. S. nach seinen Worten muthmaßte ich, daß... dalle sue parole arguii, che...

Muthmaßlich, agg. [vermuthlich], congetturale, conghietturale, presuntivo. S. der muthmaßliche Erbe, Thronfolger, l'erede, il successore presuntivo.

Muthmaßlich, avv. congetturamente, per congettura; probabilmente. S. muthmaßlich kommt er noch, probabilmente, per quanto si può supporre, egli verrà.

Muthmaßung, f. [Vermuthung], supposizione, congettura, conghiettura.

Muthmaßungsweise, avv. in modo congetturale, per congettura, congetturamente.

Muthscheln, m. T. leg. documento della formale richiesta [dell'investitura] d'un feudo.

Muthung, f. [Begehr, Gefuch], richiesta.

Muthvoll, agg. pien di coraggio, coraggioso, animoso.

Muthwille, l. m. [bochaster Ueberlanza, insolenza, baldanza. S. Muthwillen an Jemand ausüben, accoccarla ad uno, suonargliela; fargliene delle belle, delle brutte, fargli un brutto tiro.

2) (von Kindern, jungen Leuten), ruzzo, morbino. S. Muthwillen treiben, ruzzare, pazzeggiare, far delle pazzie, volere il chiasso. S. Einem den Muthwillen vertreiben, cavare altrui il ruzzo dal capo, farlo stare a dovere, tenerlo a segno.

Muthwillig, agg. petulante, insolente, baldanzoso, temerario. It. morbinoso, ruzzante; it. lascivo, malizioso. S. ein muthwilliger Knabe, un ragazzo morbinoso, un cattivello, viziatello. S. ein muthwilliger Streich, un tiro d'arlotto, trauo di bindolo, di brieconcello; una baronata, guidoneria. S. sie hat heute ihre muthwillige Laune, oggi ha il solito aulro, ruzzo, vuole il chiasso. S. muthwillige Einfälle, motti petulanti, frizzi, arguzie, concetti arguti, piccanti, maliziosetti.

2) *Per* **vorfälsch**, volontario, premeditato. S. eine muthwillige Sünde, peccato volontario, premeditato. S. muthwilliger Bankrott, fallimento doloso, frodolento. S. muthwilliger Weise, a posta, a bella posta, a bello studio, intenzionalmente.

Muthwillig, avv. insolentemente, protervamente, temerariamente.

2) *Per* **vorfälsch**, intenzionalmente, a posta, a bella posta, a bello studio. S. muthwillig in sein Unglück, Verderben rennen, correre intenzionalmente alla sua rovina, andar cercando il male come i medici.

Muthwilligkeit, f. *vedi* **Muthwille**.

Mutter, f. madre, genitrice. S. Mutter werden, divenir madre, partorire; it. concepire, ingravidare. S. sie ist Mutter eines Knaben, eines Mädchens

geworden, ha partorito, messo al mondo un figlio maschio, una figlia femmina. *S.* ein Mädchen zur Mutter machen, ingravidare una fanciulla, renderla incinta. *S.* sie ist Mutter von sechs Kindern, ella è madre di sei figliuoli, ha sei figliuoli. *S.* was macht Ihre Frau Mutter? come sta, che fa sua signora madre? *S.* ein Kalb, welches an der Mutter saugt, lattanzolo che sta zinuando dalla madre. *S.* die Vögel schreien nach der Mutter, i pulcini pigolano dietro la madre. *S.* nach der Mutter schlachten, madrecciare. *S.* liebe Mutter! cara mamma! la mia cara mamma!

2) (eine alte Frau), una vecchia. *S.* wie geht es, Mutter? come va buona vecchia? *S.* wie geht es, Mutter R.? come va mamma R.? *S.* die ehrwürdige, hochwürdige Mutter (in Nonnenklöstern), la reverenda, reverendissima madre.

3) *Fig.* eine Mutter der Armen, una madre de' poveri. *S.* die Roth ist die Mutter der Gefindungen, la necessità è la madre delle invenzioni. *S.* die Faulheit ist die Mutter der Armuth, la pigrizia è la madre della povertà.

4) *T. d' Anat.* utero, matrice, madre. *S.* an der Mutter leiden, aver il mal di madre, patir della madre, aver dolori isterici. *S.* (der Metalle), matrice. *S.* (der Schraube), madre, madre vite, femmina, chiocciola. *S.* (vom Weine, Stige), madre, fondigliuolo, letto, seccia. *S.* der Wein liegt auf der Mutter, il vino sta sul letto, sulle seccie.

Mutterader, *f. T. d' Anat.* la [vena] safena.

Mutterallein, *adv. Fam.* solo solo, solo soletto, solo solissimo.

Mutterart, *f.* auf Mutterart, come una madre, a modo di madre, da madre.

Mutterbalsam, *m.* balsamo isterico.

Mutterband, *n. T. d' Anat.* ligamento dell' utero.

Mutterbeschwerde, *f.* mal di madre, *f.* mal di madre, male isterico, uterino.

Mutterbiene, *f. vedi* Weisel, Bienkönigin.

Mutterblume, *f. T. de' Bot.* pulsatilla.

Mutterblutfluss, *m.* emorragia dell' utero.

Mutterbruch, *m. T. de' Chir.* isterocele.

Mutterbruder, *m.* fratello della madre, aio materno.

Mutterbrust, *f.* poppe, mammella.

Mutterbusen, *m.* melle; il seno materno.

Mütterchen, *n.* madricciola, mamma. *S.* liebes Mütterchen! mammina mia cara! cara [la mia] mamma!

2) ein altes Mütterchen, una vecchietta.

Mütterelixir, *n.* elisir antisterico.

Mutterentzündung, *f. T. de' Med.* isterite, metrite.

Muttererde, *f. T. de' Giard.* [Gartenerde], terra vegetabile, terriccio.

2) *Per Erde*, nostra comune madre, la terra.

Mutterfieber, *n. T. de' Med.* febbre isterica.

Mutterfleden, *m.* neo, voglia, nascita.

Mutterflus, *m.* fluore bianco, flusso [della donna].

Mutterfreude, *f.* gioja, contentezza d'una madre.

Mutterfüllen, *n.* poledra, pulcra.

Muttergefühl, *n.* sentimento materno, di madre.

Muttergestein, *n. T. de' Min.* matrice, madrosità.

Muttergewächs, *n. vedi* Mondkalb.

Mutterglück, *n.* felicità d'esser madre.

Muttergottesbild, *n.* immagine della Santissima Vergine, una Madonna.

Muttergut, *n.* beni materni, eredità materna.

Mutterhals, *m. T. d' Anat.* collo, cervice dell' utero, della matrice.

Mutterharz, *n.* [Galtanum], galsano.

Mutterhase, *m.* lepre femmina, che ha figliato.

Mutterherz, *n.* cuor di madre, materno.

Mutterkalb, *n.* vitella.

It. Per Mondkalb, vedi.

Mutterkalte, *f.* freddezza dell' utero; sterilità.

Mutterkind, *n. Fam.* ein verwöhntes Mutterkind, fanciullo malavverzo, male allevato, un delicatuzzo. *S.* ein ehrliches Mutterkind, un buon figlio di sua madre, un brav' uomo, galantuomo.

S. jedes Mutterkind, ogni uomo, ognuno.

Mutterkirche, *f.* chiesa madre.

Mutterkoll, *f. vedi* Mutterbeschwerde.

Mutterkorn, *n.* grano, segale cornuto.

Mutterkrampf, *m.* spasmo dell' utero, spasmo isterico.

Mutterkrankheit, *f.* mal di madre, mal isterico.

Mutterkranz, *m.* pessario, pesso.

Mutterkraut, *n. T. de' Bot.* matricaria, matricale.

Mutterkrebs, *m. T. de' Med.* carcinoma, canchero uterino, dell' utero. *It. vedi* Mutterkrebs.

Mutterkuchen, *m. T. d' Anat.* placenta.

Mutterkuß, *m.* bacio di madre.

Mutterlamm, *n.* agnella.

Mutterland, *n.* patria, terra natia, post. nido nativo.

Mutterlange, *f. T. de' Chim.* acqua madre.

Mutterleib, *m.* alvo materno, utero, grembo. *S.* von Mutterleibe an, stando in grembo a sua madre, dalla nascita.

Mutterlein, *n. vedi* Mütterchen.

Mütterlich, *agg.* materno, maternale, di madre. *S.* von mütterlicher Seite verwandt sein, essere parente per parte di madre, dal lato materno, per via di donna. *S.* das mütterliche Vermögen, i beni materni, l'eredità materna.

S. das mütterliche Land, la terra-natia, il paese natio; la patria.

Mütterlich, *adv.* maternalmente, da madre. *S.* mütterlich an Einem handeln, trattare uno da madre, fargli da madre.

Mütterliche, *n.* i beni materni, l'eredità materna.

It. modo basso, la cosa, la potta.

Mutterliebe, *f.* amore, affetto materno, di madre.

Mutterlos, *agg.* orfano di madre, privo, orbo di madre. *S.* eine vater- und mutterlose Waise, un orfano, una orfana di padre e di madre.

Mutterlose, *m. cf.* orfano, orfana [di madre].

Muttermahl, *n.* neo, voglia, nascita.

Muttermilch, *f.* latte di madre, materno.

S. Fig. Etwas mit der Muttermilch einsaugen, succhiare [una consuetudine ec.] col latte.

Muttermord, *m.* matricidio.

Muttermörder, *m.* — in, *f.* matricida.

Muttermund, *m. T. d' Anat.* orifizio, bocca dell' utero.

Mutternackend, *agg.* ignudo.

Mutternack, *n.* nato, nudo come un verme, nudo e crudo. *S.* Einen mutternackend ausliehen, spogliare uno [nudo] come la madre l'ha messo al mondo.

It. Fig. spogliare uno in camicia, vincergli sino la camicia.

Muttername, *m.* nome di madre.

Mutternecken, *f. pl.* anelli.

Mutterpfennige, *m. pl.* quattrini che la madre sparpia, dà o manda di soppiatto ad un suo figliuolo.

Mutterpferd, *n.* [Stute]; cavallo, giumenta.

Mutterpflaster, *n.* cerotto di Norimberga, cattolico.

Mutterplage, *f. vedi* Mutterbeschwerde.

Mutterpolyp, *m. T. de' Chir.* polipo nell' utero.

Mutterrecht, *n.* diritto, autorità di madre.

Muttersalbe, *f.* unguento antisterico.

Mutterschaft, *n.* pecora che ha figliato.

Mutterschaft, *f.* maternità, qualità di madre, l'essere di madre.

Mutterscheide, *f. T. d' Anat.* vagina [dell' utero], chiostro verginale.

Mutterschmerz, *m.* dolore, cordoglio materno, d'una madre.

2) Mutterschmerzen, dolori, affezioni, passione, male isterico uterino, dell' utero, mal di madre, isteralgia.

Mutterschnitt, *m.* Abl. Kaiserschnitt, *vedi.*

Mutterschoss, *m.* grembo, seno, alvo materno.

Mutterschraube, *f.* vite femmina, madre vite, chiocciola.

Mutterschwein, *n.* [Sau], scrofa, troja [che ha figliato].

Mutterschwester, *f.* zia materna, sorella della madre.

Mutterseele, *f. Fam.* anima vivente, nata. *S.* ich traf dort keine Mutterseele, non ci ho trovato anima vivente, persona del mondo.

Mutterseelenallein, *adv. Fam.* solo solo, solo soletto, solo solissimo.

Muttersegen, *m.* benedizione materna.

Mutterseite, *f.* canto di madre, materno, parte di madre. *S.* von Mutterseite verwandt sein, essere parente per parte, da canto di madre, per via di donna.

Muttersohn, *m.* } il beniamini-

Muttersohnchen, *n.* } mo, il cuoco, il prediletto, il caro della madre.

Mutterstube, *f.* cura materna, di madre.

Mutterstiel, *m. T. de' Chir.* specolo (per tener aperta la vagina).

Muttersprache, *f.* [Ursprache], lingua madre, primitiva, primigenia.

2) *Per Landesprache*, linguaggio vernacolo, del paese.

Mutterstadt, *m.* stato metropolitano, che ha colonie.

Mutterstund, *m.* maternità.

Mutterstein, *m. T. de' Nat.* isterolite. It. madrosità, rustice.

Mutterstelle, *f.* la veci, il luogo di madre. *S.* Mutterstelle bei Einem vertreten, fare le veci, tener luogo di madre; essergli [seconda] madre.

Mutterstod, *m.* arnia madre.

Mutterthell, *n.* retaggio, eredità materna.

Mutterthranen, *f. pl.* lagrime materne, di madre.

Muttertrompeten, *f. pl. T. d' Anat.* trombe falloppiae.

Muttervater, *m.* padre della madre; nonno, avolo materno.

Mutterweibchen, *n.* } giuliana.

Mutterweib, *f.* } giuliana.

Muttervorfall, *m. T. de' Med.* procidenza, prolusso dell' utero.

Mutterweib, *n.* (bei der Geburt), le doglie.

2) *Isteralgia*, dolori isterici, mal di madre.

Mutterwitz, *m.* spirito, intelletto, ingegno naturale, innato, che si ha dalla madre natura.

Mutterwuth, *f. T. de' Med.* furore uterino, ninfomania.

Mutterzäpfchen, *n. T. de' Chir.* pessario, peggio.

Mutterzimmet, *m.* cassia, cassiligna.

Mutterzimmetbaum, *m.* alloro cassia.

Musch, *m.* animale scodato. *S.* (von Pierden), cortallo.

Muschel, *n. dim.* berrettino, berrettina.

Mühe, *f.* (der Mühen), berretta, berrettino. *S.* die Mühe stehen, abnehmen, fare, dare di berretta, cavarla la berretta. *S.* (der Weiter), cuffia, cresta.

S. (der wiederkehrenden Thiere), il secondo stomaco. *S.* (der Moose), cuffia.

S. T. de' Nat. die sinesische Mühe, cuffia cinese, lumaca di China. *S.* die polnische Mühe, berretto polacco.

Musen, *v. a.* abt. flugen, abflugen, vedi

Musenband, *n.* nastro, fettuccia di berretta, di cuffia.

Musenformig, *agg.* in forma di berretta, di cuffia.

Musenmacher, *m.* berrettajo, berrettinajo.

Musenpulver, *n.* tripolo.

Musohr, *n.* [Stuhohr], cortallo, cavallo con orecchie morze.

Miriade, *f. Voc. greca*, miriade, dieci mila.

It. *Fig.* miriade, miriade di miriadi, numero infinito.

Miriagramm, *n. Voc. greca*, miriagramma.

Miriámetro, *m. Voc. greca*, miriámetro.

Miricite, *m. T. de' Nat.* miricite.

Mirabolane, *f.* mirabolano, mirabella, bellirico.

Mirabolanbaum, *m.* mirabolano.

Mirre, *f.* mirra.

Mirren, *f.* mirra.

Mirrenstempel, *m. T. de' Bot.* mirride.

Mirrenstein, *m. T. de' Nat.* mirrite, aromalite.

Mirrenwein, *m.* vino mirrato.

Mirte, *f.* mirto, mortella.

Mirten, *agg.* mirteo, mirtino, di mirto.

Mirtenbeere, *f.* coccola di mortella.

Mirtenblatt, *n.* foglia di mirto.

Mirtenborn, *m. T. de' Bot.* agrofoglio, alloro spinoso.

Mirtenbaum, *m.* mirteto, boschetto di mirti, di mortelle.

Mirtenkranz, *m.* ghirlanda, corona di mirto.

Mirtenkraut, *f.* mirto, mortella.

Mirtenstrauch, *m.* cespuglio di mirto.

Mirtenwald, *m.* mirteto, boschetto di mortelle.

Mirtenweig, *m.* ramo, ramicello di mirto.

Mystagog, *m. Voc. greca*, mistagogo.

Mysterien, *f. pl. Voc. greca* [Geheimnisse], misteri.

Mysticismus, *m. Voc. greca*, misticismo.

Mystik, *f. Voc. greca*, mistica; it. ascetica.

Mystiker, *m.* mistico.

Mystisch, *agg.* mistico; allegorico.

Mystisch, *adv.* misticamente; allegoricamente.

Mythe, *f. Voc. greca* [Sage, Fabel], favola.

Mytholog, *m. Voc. greca*, mitologo.

Mythologie, *f. Voc. greca* [Götterlehre], mitologia.

Mythologisch, *agg.* mitologico.

Mythologisch, *adv.* mitologicamente.

Mystik, *m. T. de' Nat.* mitulite.

N.

Lettera consonante, decima quarta dell' alfabeto Tedesco.

N, *n.* una En, Enne. *S.* ein großes N, ein kleines n, una N majuscola, una n minuscola.

Nä! *interj. fam.* ebbene! e bene!

Nabab, *m.* Nabab [principe Indiano]. It. Nabab [Europeo divenuto ricco in Asia].

Nabe, *f.* [Röhre], canale, doccia; It. (eines Nades), mozzo.

Nabel, *m.* bellico, ombellico, umbilico, umbilico. *S.* einem Kinde den Nabel einbinden, unterbinden, legare il bellico ad un bambino. *S.* zum Nabel gehörig, umbilicale, ombelicale.

S. T. d' Arch. (eines Gebäudes), menzola. *S.* (eines Schildes), bellico.

S. T. de' Bot. (eines Querschnittes), disco, umbilico.

. Valentini, Ital. Wörterb. IV.

S. Per Brennpunkt, foco.

Nabelader, *f. T. d' Anat.* vena umbilicale.

Nabelbinde, *f.* fascia dell' ombelico [de bambini].

Nabelbruch, *m. T. de' Chir.* omfalocelo, esonfalo.

Nabelfleischbruch, *m. T. de' Chir.* sarconfalo.

Nabelformig, *agg.* umbilicato.

Nabelgegend, *f. T. d' Anat.* regione umbilicale.

Nabelgeschwulst, *f. T. de' Chir.* esonfalo, enfiatura dell' ombelico.

Nabelgewächs, *n. T. de' Chir.* sarconfalo.

Nabelhöhle, *f. T. d' Anat.* ganngame.

Nabelkraut, *n. T. de' Bot.* cotiledone, ombelico di Venere.

2) erniaria.

3) linaria.

4) cimbalaria.

5) androsace.

6) pirola ombellifera.

Nabelschild, *n.* scudo convesso.

It. *T. d' Arald.* scudetto.

Nabelschlagader, *f.* arteria umbilicale.

Nabelschnur, *f.* cordone ombelicale, funicella umbilicale; belliconchio.

Nabelstelle, *f. T. d' Arald.* (im Wappen), bellico, centro.

Nabelstrang, *m.* vedi Nabelschnur.

Nabelwasserbruch, *m. T. de' Chir.* idronfalo.

2111

Nabelwindbruch, *m.* *T. de' Chir.* pneumatonfalo.

Nabelwurm, *m.* dracunculo.

Naben, *v. a.* [ein Nab], mettere, fare il mozzo ad una ruota.

Nabenhohrer, *m.* succhiello da mozzi.

Nabenholz, *n.* legname da [farne] mozzi.

Nabenloch, *n.* l'occhio del mozzo [d'una ruota].

Nabenreif, *i* *m.* cerchione, bor-

Nabenring, *i* *chia*, boccola. *It.* [der innere], bronzina.

Naber, *m.* vedi Nabenhohrer.

Nach, *prep.* [che regge il dativo], a, verso, dietro, per. *It.* secondo, ginata, a tenore. *S.* nach Paris, Itallen reisen, andare a Parigi, in Italia, fare un viaggio, partire per [l'] Italia. *S.* nach dem Walde fahren, andare [in vettura] alla foresta. *S.* nach Hause gehen, andare, tornare a casa. *S.* mit Steinen nach Einem werfen, prendere uno a sassi, a sassate, tirargli sassi addosso. *S.* Einem nach dem Kopfe schlagen, dirigere i colpi alla volta della testa, per dargli, ferirlo in testa. *S.* nach der Stadt zu, verso la città. *S.* nach Etwas greifen, dar di mano, di piglio a q. c. *S.* nach einem Vogel schießen, tirare ad un uccello, toglierlo di mira. *S.* nach Morgen, Abend, a levante, a ponente. *S.* nach Einem fragen, domandare d'alcuno. *S.* nach dem [besser zum] Arzte schicken, mandare pel medico, a chiamare il medico. *S.* nach der Uhr sehen, guardare che ora è, che ora fa l'orologio. *S.* nach Etwas gehen, andare a prendere q. c. *It.* Fig. andare dietro, star dietro a q. c.

S. nach einem Ziele, streben, tendere ad un segno, por la mira a q. c. *S.* nach Ehrenstellen trachten, aspirare ad onori. *S.* Einem nach dem Leben trachten, insidiare la vita ad uno. *S.* nach Etwas springen, saltare, spiccare un salto per acciappare q. c. *S.* sich nach Etwas sehnen, spasimare per aver q. c., bramare q. c., averne gran voglia. *S.* dem Wege nach geben, seguire la strada, andare diritto la via. *S.* Einer nach dem Andern, l'un dopo l'altro. *S.* er kommt nach mir, vien dopo di me, mi segue. *S.* der erste nach dem Könige, il primo [che viene] dopo il re. *S.* nach! nur nach! immer nach! dietrogl! corretegl dietro! seguilo seguilo! *S.* nach der Ordnung, nach der Reihe, secondo l'ordine, seguendo l'ordine. *S.* nach dem Gesetze, giusta, secondo la legge, a tenore delle leggi. *S.* nach Vorschrift, secondo quel ch'è prescritto, a tenore dell'ordine, come è prescritto. *S.* nach dem Takte tanzen, ballare a battuta. *S.* nach der Elle, nach dem Gewichte verkaufen, vendere a lancia, a canne, a peso. *S.* nach dem Augenmaße, nach der Hand kaufen, comprare a occhio. *S.* nach einem Muster arbeiten, lavorare su d'un modello. *S.* ein Gemälde nach Raphael, un quadro secondo R., copiato da R. alla maniera di R. *S.* ein Stück nach dem Englischen u. s. w., una commedia [tolta, tratta, tratta] dall' Inglese. *S.* nach Einem heißen, portare il nome di.... chiamarsi: secondo.... portare il casato di.... *S.* die Frau und die Kinder heißen nach dem Vater, la moglie e i figli alcuno, copiarlo, contraffarlo.

portano, prendono il nome, il casato del padre. *S.* nach der Mutter sehen, schlochten, rassomigliare alla madre, trarre dalla madre; madrecciare. *S.* meiner Meinung nach, a mio parere, avviso, secondo me, in quanto a me. *S.* dem äußern Ansehen nach zu urtheilen, a giudicare dall'apparenza, secondo l'apparenza. *S.* Ihrer Rechnung nach, secondo il vostro conto. *S.* nach ihm würde sie die beste Frau,.... secondo lui, a detta di lui, se dobbiam prestar fede alle sue parole, deve essere la miglior donna del mondo. *S.* nach Ihrer Bequemlichkeit, a suo bell'agio, comodo. *S.* nach Belieben, a piacimento, a beneplacito, come pare e piace. *S.* nach Befinden der Umstände, nach Gestalt der Sachen, secondo le circostanze. *S.* Einen dem Namen nach kennen, conoscere uno di nome. *S.* seiner Natur nach, secondo le sue naturali qualità. *It.* vedi Natur.

S. dem Körper nach gesund sein, essere sano di corpo, in quanto al corpo. *S.* dies macht nach preussischem Gelde, questo fa in moneta, secondo la valuta di Prussia.... *S.* nach Noten singen, cantare a note, a libro.

2) (in Hinsicht der Zeit), dopo. *S.* nach acht Tagen, nach einem Jahre, dopo otto giorni, dopo un anno, in capo ad un anno. *S.* nach der Predigt, dopo la predica; finita; terminata che sarà la predica. *S.* nach Tisch, nach dem Essen, dopo pranzo. *S.* nach langem Warten, dopo aver aspettato lungo tempo, dopo un lungo aspettare.

Nach, *adv.* dietro; di poi, dopo. *S.* hinten nach, dietro. *S.* die Reue kommt hinten nach, il pentimento vien dopo, dietro, di poi; segue. *S.* nach einander, di seguito, l'un dopo l'altro. *S.* nach und nach, a poco a poco, appoco appoco, pian piano. *S.* nach wie vor, come prima, come prima così adesso. *S.* trotz dem erlittenen Verluste spielt er noch wie vor, malgrado la perdita avuta giuoca come prima, come prima così adesso.

Nachachten, *v. n.* [einem Befehle, einer Vorschrift], conformarsi a, regolarsi secondo un ordine, eseguirlo. *S.* er soll diesem Befehle nachachten, gli serva di regola, di norma quest'ordine, deve attenervisi.

Nachachtung, *f.* il conformarsi, l'attenersi a q. c.; l'osservanza, ubbidienza. *S.* dies wird hiermit zur Nachachtung bekannt gemacht, ciò vien pubblicato perchè ognuno s'attenga all'osservanza, acciocchè a ciascheduno serva di norma.

Nachäffen, *v. n.* [Einem], fare la scimia ad uno, contraffarlo, imitarlo goffamente, a mo' delle bertucce.

2) *v. a.* Etwas nachäffen, copiare, contraffare d'un modo goffo, ridicolo.

Nachäffer, *m.* scimia, imitatore ridicolo, bertuccia.

Nachäfferei, *f.* scimieria, imi-

Nachäffung, *f.* tazione ridicola.

Nachahmbar, *agg.* imitabile, da imitarsi.

Nachahmen, *v. a.* imitare; contraffare; copiare. *S.* Einem nachahmen, imitare uno, copiarlo; it. seguire l'esempio. le pedate, i vestigi d'alcuno. *S.* die Ge-berben, die Stimme Jemandes nachahmen, imitare, contraffare i gesti, la voce di...

S. Fig. seinem Vater nachahmen, seguire le pedate del padre, ritrarre dal padre. *S.* ein Kunstwerk nachahmen, copiare, imitare, contraffare un'opera. *S.* die bildenden Künste ahmen die Natur nach, le arti plastiche imitano, vanno imitando la natura.

Nachahmend, *part. att.* imitante, imitando, imitativo.

Nachahmer, *m.* imitatore.

Nachahmerin, *f.* imitatrice.

Nachahmlich, *agg.* imitabile.

Nachahmung, *f.* imitazione.

It. eine Nachahmung, una copia.

Nachahmungsgabe, *f.* dono, talento dell'imitazione, d'imitare.

Nachahmungssucht, *f.* mania, avidità d'imitare.

Nachahmungstrieb, *m.* istinto, inclinazione d'imitare.

Nachahmungswert, *agg.* degno d'imitazione, d'essere imitato.

Nachhören, *v. a.* spigolare, rispigolare.

Nacharbeit, *f.* lavoro posteriore, accessorio, che viene in conseguenza.

2) *T. de' Min.* lavoro straordinario.

S. T. degli Idraul. (eines Deiches), ricalzamento, rivestimento d'una diga.

Nacharbeiten, *v. n.* [Einem], lavorare secondo uno, seguire il suo stile, la sua maniera. *It.* ambire d'arrivare uno nel lavorare.

2) *v. a.* (ein Werk), copiare, contraffare, imitare.

3) (eines Unvollkommenen, Fehlerhaften), riformare, ritoccare, emendare, correggere, limare.

4) das Versäumte nacharbeiten, risarcire, rimettere il tempo perduto; metter mano al lavoro negletto.

Nacharten, *v. n.* [Einem], ritrarre da, prendere le pieghe di, somigliare ad uno. *S.* er artet seinem Vater nicht nach, non ritrae dal padre, non segue le pedate del padre, non gli rassomiglia. *S.* der Mutter nacharten, ritrarre dalla, somigliare alla madre; madrecciare.

2) *v. a.* T. di Gram. nachgeartete Wörter, voci formate per onomatopoea.

Nachartung, *f.* imitazione, rassomiglianza, il ritrarre da.... il seguire le pedate di....

Nachbar, *m.* vicino. *It.* (in Hinsicht der Felder, Grundstücke), confinante.

S. ein guter, verträulicher Nachbar, buon vicino, vicino trattabile.

S. Prov. wer gute Nachbarn hat, ist wohl betrafft, chi ha buon vicino ha buon mattino.

Nachbardorf, *n.* villaggio vicino.

Nachbarin, *f.* vicina. *S.* guten Tag, Frau Nachbarin, buon dì [la mia] vicina!

Nachbarland, *n.* paese limitrofo, confinante, vicino.

Nachbarlich, *agg.* vicino, di vicino.

S. nachbarliche Freundschaft halten, vivere da buoni vicini.

Nachbarlich, *adv.* da buon vicino.

S. nachbarlich leben, vivere da buoni vicini. *S.* dies ist nicht nachbarlich, questo non è tratto da buon vicino.

Nachbarschaft, *f.* vicinanza, vicinato; prossimità. *S.* gut Nachbarschaft halten, vivere, comportarsi da buoni vicini. *S.* er wohnt in meiner Nachbarschaft, sta di casa, dimora nella mia vicinanza, egli è del [mio] vicinato.

2) coll. die Nachbarschaft, die ganze Nachbarschaft, la vicinanza, i vicini, tutta la vicinanza, tutti i vicini.

Nachbarsleute, *pl.* i vicini, la vicinanza.

Nachbarstaat, *m.* stato, regno, reame vicino, confinante.

Nachbarstadt, *f.* città vicina.

Nachbarvölker, *n. pl.* popoli limitrofi.

Nachbau, *m.* fabbrica, costruzione posteriore, susseguente.

Nachbauen, *v. a.* fabbricare in seguito, dopo, posteriormente; *it.* fabbricare secondo un modello; imitare.

Nachbedenken, *v. n.* [Etwas], riflettere, far riflessioni dopo il fatto, troppo tardi.

S. Prov. vedi vorgethan.

Nachbedingen, *v. a.* [Etwas], fare condizioni accessorie, susseguenti, aggiungere una clausola.

Nachbefruchtung, *f.* superfecundazione; *it.* fecondazione tardiva.

Nachbehelf, *m.* mezzo secondario; sotterfugio, ripiego.

Nachbellen, *v. n.* [Einem], abbajare dietro ad uno, inseguirlo abbajando.

2) den Hundem nachbellen, imitare, contraffare l'abbajare de' cani.

Nachbesitzer, *m.* successore d'una possessione, possessore, proprietario susseguente.

Nachbessern, *v. a.* [Etwas], riformare, ritoccare, correggere, limare, emendare. *S.* den Wein nachbessern, migliorare, far abbonire il vino. *S.* der Wein bessert sich durch Liegen nach, il vino abbonisce, si migliora con lo stagionarsi.

Nachbestellen, *v. a.* [Einen], dire, comandare ad uno di venire dopo, più tardi.

Nachbeten, *v. n.* [Einem], ripetere le orazioni che uno ha recitate. *S.* das Gebet des Priesters für sich nachbeten, ridire, ripetere mentalmente le orazioni che fa il sacerdote.

2) *v. a.* Fig. Etwas nachbeten, ridire, ripetere q. c. macchinalmente, senza badarvi, porvi mente, pensiero.

Nachbeter, *m.* — *in, f.* Fig. colui, colei che ridice, ripete q. c. senza porvi mente, quale automatico.

Nachbeterei, *f.* Fig. ripetizione.

Nachbetung, *f.* ridicimento macchiale, il ridire, ripetere q. c. senza porvi mente.

Nachbetrag, *m.* somma accessoria.

Nachbeweis, *m.* prova susseguente, posteriore.

Nachbezahlen, *v. a.* (das Zehende), *vedi* nachzahlen.

Nachbier, *n.* birra leggiera, tenue.

Nachbild, *n.* copia; imitazione.

Nachbilden, *v. a.* [copiren], copiare, contraffare, formare, dipingere dietro a, secondo un modello.

Nachbildner, *m.* copiatore.

Nachbildung, *f.* il copiare, il formare secondo un modello. *It.* eine Nachbildung, una copia.

Nachblättern, *v. n.* (in einem Buche), squaderuare, scartabellare un libro.

Nachbleiben, *v. n.* *abl.* zurückbleiben, übrigbleiben, *vedi*.

Nachbleibsel, *n.* *abl.* Ueberbleibsel, *vedi*.

Nachblicken, *v. n.* [Einem], seguire alcuno cogli occhi, accompagnarlo cogli sguardi.

Nachblicken, *v. n.* *Voca post.* contrasulminare.

Nachblöhen, *v. n.* [Einem], belare dietro ad uno, seguirlo belando.

Nachblühen, *v. n.* fiorire poi, dopo, più tardi.

Nachbohren, *v. n.* [Einem], forare, succhiellare dopo alcuno; *it.* imitarlo nel modo di succhiellare.

2) *v. a.* noch einige Löcher nachbohren, fare ancora altri buchi [col succhiello].

3) ein Loch nachbohren, allargare un buco [con succhiello più grosso].

Nachbohler, *m.* succhiello [da allargare].

Nachbrechen, *v. n.* *T. de' Min.* (einem Gange), seguire, proseguire un filone.

Nachbrennen, *v. n.* (von Gewehren), prender fuoco, scaricarsi troppo tardi.

Nachbringen, *v. a.* [Etwas], portare, recare, condurre, menare q. c. dopo, più tardi.

Nachbrüllen, *v. n.* [Einem], muggliare, muggire dietro ad uno, seguirlo mugghiando.

Nachbrut, *f.* incubazione, *it.* covata seconda.

Nachbuchstabiren, *v. a.* (ein Wort), compitare una parola tenendo dietro, secondo un altro.

Nachbürge, *m.* *T. leg.* mallevadore sussidiario.

Nachbürgschaft, *f.* garanzia sussidiaria.

Nachbuße, *f.* multa che si paga dopo la causa terminata.

It. *T. scol.* tarda penitenza.

Nachcur, *f.* cura seconda, che segue un'altra.

Nachdem, *adv.* [hernach, nachher], dopo, poi, di poi, indi, poscia.

S. nachdem wollen wir spielen, dopo, indi, poscia, fatto questo, vogliamo giocare.

2) secondo, secondo che, a misura, a proporzione; come. *S.* [it.] nachdem er arbeitet, wird er bezahlt, sarà pagato secondo il suo lavoro; come il lavoro, così la paga, la mercede. *S.* nachdem es sich trifft, nachdem es kommt, nachdem sich die Gelegenheit darbietet, secondo le congiunture, le circostanze. *S.* je nachdem, secondo che, a misura, secondo.

3) *conj.* poi, dipoi, dopo. *S.* nachdem ich dies gethan hatte, [avendo] fatto questo, fatto che l'ebbi; subito che l'ebbi fatto. *S.* ich werde es vielleicht thun, nachdem ich es reiflich überlegt haben werde, forse lo farò dopo avervi fatto su le mie mature riflessioni.

Nachdenken, *v. n.* [Einem], seguire i pensieri, il concatenamento de' pensieri d'alcuno.

2) einer Sache über Etwas nachdenken, riflettere, *sav.* andar facendo riflessioni su q. c., andar meditando, considerando q. c. *S.* reiflich über Etwas nachdenken, riflettere maturatamente su q. c., farvi su le sue mature riflessioni, considerazioni. *S.* er denkt niemals nach, non vi riflette mai su, non fa mai riflessione,

agisce sconsideratamente. *S.* über seine Angelegenheiten nachdenken, pensare a' casi suoi.

Nachdenken, *n.* [Ueberlegung], riflessione, riflesso, considerazione, meditazione. *S.* ohne nachdenken, senza riflessione, senza riflesso, senza considerazione, senza riflettere su, senza giudizio, sconsideratamente, spensieratamente.

Nachdenkend, *part.* riflessivo, pensoso, ponderante, circospetto, giudizioso, considerante, che riflette su; che sta in pensiero. *S.* ein nachdenkender Mensch, uomo riflessivo, che riflette, considerato, circospetto, giudizioso. *S.* ich fand ihn nachdenkend, lo trovai immerso ne' pensieri, pensoso, cogitabondo.

Nachdentlich, *agg.* *vedi* nachdenkend.

2) Per Bedentlich, *vedi*.

Nachdrängen, *v. n.* [sich], seguire in folla, facendo calca.

Nachdringen, *v. n.* (vom Wasser), entrare con forza, con veemenza subito dopo. *S.* dem Feinde in die Stadt nachdringen, entrare nella città incalzando il nemico.

Nachdruck, *m.* *T. de' Cucc.* (des Rothwulbes), il ruminare, ruminamento. *S.* *T. de' Vign.* seconda spremitura, pigiatura.

2) Fig. energia, efficacia, robustezza, forza, vigore, nervo. *S.* (im Reden), energia, enfasi. *S.* seiner Rede, seinen Worten Nachdruck geben, rincalzare il discorso. *S.* mit Nachdruck sprechen, sich mit Nachdruck äußern, parlare con energia, con forza, energicamente; dire il suo sentimento con parole nervose, sode, espressive; esprimersi con forza, energia, robustezza. *S.* mit Nachdruck handeln, agire, operare con energia, con efficacia, vigore. *S.* seine Worte, Reden sind ohne Nachdruck, le sue parole, i suoi discorsi, sono snervati, mancano d'energia, di robustezza.

Nachdruck, *m.* (eines Wortes), ristampa furtiva, fatta di furto; pirateria libraria. *S.* dies ist ein Nachdruck, questa è una ristampa furtiva.

2) Per neue Auflage, ristampa, nuova edizione.

Nachdrucken, *v. a.* (ein Wort), ristampare di furto, furtivamente. *S.* er druckt Alles nach, egli ristampa di furto tutte le opere che vengono in luce.

Nachdrücken, *v. n.* stringere, serrare di nuovo, più, ancor più.

Nachdrucker, *m.* stampatore illegittimo, editore che ristampa opere di furto.

Nachdrücklich, *agg.* energico, robusto, vigoroso, risentito. *It.* rigoroso, severo. *S.* eine nachdrückliche Züchtigung, castigo rigoroso, severo.

Nachdrücklich, *adv.* energicamente, con energia, con vigore, con robustezza; caldamente, efficacemente; *it.* con rigore, severamente. *S.* Einen nachdrücklich bestrafen, züchtigen, punire, castigare uno severamente, con rigore. *S.* Einen nachdrücklich empfehlen, raccomandare caldamente, efficacemente alcuno. *S.* nachdrücklich reden, parlare con energia, con forza, con robustezza, risentito. *S.* Einem Etwas nachdrücklich vorweisen, riprendere uno severamente, dargli una buona ripassata.

agisce sconsideratamente. *S.* über seine Angelegenheiten nachdenken, pensare a' casi suoi.

Nachdenken, *n.* [Ueberlegung], riflessione, riflesso, considerazione, meditazione. *S.* ohne nachdenken, senza riflessione, senza riflesso, senza considerazione, senza riflettere su, senza giudizio, sconsideratamente, spensieratamente.

Nachdenkend, *part.* riflessivo, pensoso, ponderante, circospetto, giudizioso, considerante, che riflette su; che sta in pensiero. *S.* ein nachdenkender Mensch, uomo riflessivo, che riflette, considerato, circospetto, giudizioso. *S.* ich fand ihn nachdenkend, lo trovai immerso ne' pensieri, pensoso, cogitabondo.

Nachdentlich, *agg.* *vedi* nachdenkend.

2) Per Bedentlich, *vedi*.

Nachdrängen, *v. n.* [sich], seguire in folla, facendo calca.

Nachdringen, *v. n.* (vom Wasser), entrare con forza, con veemenza subito dopo. *S.* dem Feinde in die Stadt nachdringen, entrare nella città incalzando il nemico.

Nachdruck, *m.* *T. de' Cucc.* (des Rothwulbes), il ruminare, ruminamento. *S.* *T. de' Vign.* seconda spremitura, pigiatura.

2) Fig. energia, efficacia, robustezza, forza, vigore, nervo. *S.* (im Reden), energia, enfasi. *S.* seiner Rede, seinen Worten Nachdruck geben, rincalzare il discorso. *S.* mit Nachdruck sprechen, sich mit Nachdruck äußern, parlare con energia, con forza, energicamente; dire il suo sentimento con parole nervose, sode, espressive; esprimersi con forza, energia, robustezza. *S.* mit Nachdruck handeln, agire, operare con energia, con efficacia, vigore. *S.* seine Worte, Reden sind ohne Nachdruck, le sue parole, i suoi discorsi, sono snervati, mancano d'energia, di robustezza.

Nachdruck, *m.* (eines Wortes), ristampa furtiva, fatta di furto; pirateria libraria. *S.* dies ist ein Nachdruck, questa è una ristampa furtiva.

2) Per neue Auflage, ristampa, nuova edizione.

Nachdrucken, *v. a.* (ein Wort), ristampare di furto, furtivamente. *S.* er druckt Alles nach, egli ristampa di furto tutte le opere che vengono in luce.

Nachdrücken, *v. n.* stringere, serrare di nuovo, più, ancor più.

Nachdrucker, *m.* stampatore illegittimo, editore che ristampa opere di furto.

Nachdrücklich, *agg.* energico, robusto, vigoroso, risentito. *It.* rigoroso, severo. *S.* eine nachdrückliche Züchtigung, castigo rigoroso, severo.

Nachdrücklich, *adv.* energicamente, con energia, con vigore, con robustezza; caldamente, efficacemente; *it.* con rigore, severamente. *S.* Einen nachdrücklich bestrafen, züchtigen, punire, castigare uno severamente, con rigore. *S.* Einen nachdrücklich empfehlen, raccomandare caldamente, efficacemente alcuno. *S.* nachdrücklich reden, parlare con energia, con forza, con robustezza, risentito. *S.* Einem Etwas nachdrücklich vorweisen, riprendere uno severamente, dargli una buona ripassata.

Nachdruck, *m.* (eines Wortes), ristampa furtiva, fatta di furto; pirateria libraria. *S.* dies ist ein Nachdruck, questa è una ristampa furtiva.

2) Per neue Auflage, ristampa, nuova edizione.

Nachdrucken, *v. a.* (ein Wort), ristampare di furto, furtivamente. *S.* er druckt Alles nach, egli ristampa di furto tutte le opere che vengono in luce.

Nachdrücken, *v. n.* stringere, serrare di nuovo, più, ancor più.

Nachdrucker, *m.* stampatore illegittimo, editore che ristampa opere di furto.

Nachdrücklich, *agg.* energico, robusto, vigoroso, risentito. *It.* rigoroso, severo. *S.* eine nachdrückliche Züchtigung, castigo rigoroso, severo.

Nachdrücklich, *adv.* energicamente, con energia, con vigore, con robustezza; caldamente, efficacemente; *it.* con rigore, severamente. *S.* Einen nachdrücklich bestrafen, züchtigen, punire, castigare uno severamente, con rigore. *S.* Einen nachdrücklich empfehlen, raccomandare caldamente, efficacemente alcuno. *S.* nachdrücklich reden, parlare con energia, con forza, con robustezza, risentito. *S.* Einem Etwas nachdrücklich vorweisen, riprendere uno severamente, dargli una buona ripassata.

Nachdruck, *m.* (eines Wortes), ristampa furtiva, fatta di furto; pirateria libraria. *S.* dies ist ein Nachdruck, questa è una ristampa furtiva.

2) Per neue Auflage, ristampa, nuova edizione.

Nachdrucken, *v. a.* (ein Wort), ristampare di furto, furtivamente. *S.* er druckt Alles nach, egli ristampa di furto tutte le opere che vengono in luce.

Nachdrücken, *v. n.* stringere, serrare di nuovo, più, ancor più.

Nachdrucker, *m.* stampatore illegittimo, editore che ristampa opere di furto.

Nachdrücklich, *agg.* energico, robusto, vigoroso, risentito. *It.* rigoroso, severo. *S.* eine nachdrückliche Züchtigung, castigo rigoroso, severo.

Nachdrücklich, *adv.* energicamente, con energia, con vigore, con robustezza; caldamente, efficacemente; *it.* con rigore, severamente. *S.* Einen nachdrücklich bestrafen, züchtigen, punire, castigare uno severamente, con rigore. *S.* Einen nachdrücklich empfehlen, raccomandare caldamente, efficacemente alcuno. *S.* nachdrücklich reden, parlare con energia, con forza, con robustezza, risentito. *S.* Einem Etwas nachdrücklich vorweisen, riprendere uno severamente, dargli una buona ripassata.

Nachdruck, *m.* (eines Wortes), ristampa furtiva, fatta di furto; pirateria libraria. *S.* dies ist ein Nachdruck, questa è una ristampa furtiva.

2) Per neue Auflage, ristampa, nuova edizione.

Nachdrucken, *v. a.* (ein Wort), ristampare di furto, furtivamente. *S.* er druckt Alles nach, egli ristampa di furto tutte le opere che vengono in luce.

Nachdrücken, *v. n.* stringere, serrare di nuovo, più, ancor più.

Nachdrucker, *m.* stampatore illegittimo, editore che ristampa opere di furto.

Nachdrücklich, *agg.* energico, robusto, vigoroso, risentito. *It.* rigoroso, severo. *S.* eine nachdrückliche Züchtigung, castigo rigoroso, severo.

Nachdrücklich, *adv.* energicamente, con energia, con vigore, con robustezza; caldamente, efficacemente; *it.* con rigore, severamente. *S.* Einen nachdrücklich bestrafen, züchtigen, punire, castigare uno severamente, con rigore. *S.* Einen nachdrücklich empfehlen, raccomandare caldamente, efficacemente alcuno. *S.* nachdrücklich reden, parlare con energia, con forza, con robustezza, risentito. *S.* Einem Etwas nachdrücklich vorweisen, riprendere uno severamente, dargli una buona ripassata.

Nachdruck, *m.* (eines Wortes), ristampa furtiva, fatta di furto; pirateria libraria. *S.* dies ist ein Nachdruck, questa è una ristampa furtiva.

Nachdrücklichkeit, *f.* vedi **Nachdruck**.

Nachdruckvoll, *agg.* energico, con energia, con forza, con robustezza; insistito.

Nachdunkeln, *v. n.* (von Farben), oscurarsi [col tempo], divenir più cupo.

Nachdürfen, *v. n.* *Fam.* aver permissione di poter seguire.

Nachdurst, *m.* sete che vien dopo aver troppo bevuto, dopo aver bevuto all' eccasso.

Nacheifer, *m.* gara, emulazione. *§.* **Nacheifer erwecken**, eccitare, destare gara, emulazione.

Nacheiferer, *m.* gareggiante, emulo, competitore.

Nacheifern, *v. n.* [Einem], adoperarsi, ingegnarsi d' imitare alcuno, di arrivarlo.

Nacheiferung, *f.* gara, emulazione, l'adoperarsi di arrivare alcuno.

Nacheilen, *v. n.* [Einem], andar, tener dietro, seguire strettolosamente, con fretta, correr dietro ad uno. *§.* *er eilte ihr nach*, le tenne con gran fretta dietro, la segui con fretta.

Nacheinander, *adv.* l'un dopo l'altro, dietro l'altro, di seguito; successivamente. *It.* *vedi einander*.

Nachempfangniß, *f.* superfetazione.

Nachempfinden, *v. n.* [Einem], sentire q. c. con un altro, provare, avere lo stesso sentimento, dividerlo.

2) *v. a.* *Etwas nachempfinden*, sentire q. c., risentirsi di q. c. dopo, in seguito.

Nachen, *m.* [Kahn], navicella, schifo, barchetta.

Nachenförmig, *vedi Kahnförmig*.

Nachenkraut, *n.* *T. de' Bot.* cimbalaria.

Nacherbe, *m.* *T. leg.* l'eredità sostituita.

Nacherbschaft, *f.* eredità, successione per sostituzione.

Nachernte, *f.* raccolta, messe posteriore, seconda, susseguente.

Nachernten, *v. n.* fare una seconda raccolta.

Nacherzählen, *v. n.* [Einem], raccontare, narrare q. c. ad uno, imitando la sua maniera.

2) *v. a.* *Etwas, Einem Etwas nach erzählen*, raccontare q. c., narrare, rinarrare quel che uno ha inteso dire.

Nachessen, *v. n.* mangiar dopo, più tardi.

2) *v. a.* *etwas nachessen*, mangiare, prendere q. c. dopo, poi. *§.* *dies schmeckt bitter, ich werde Zucker nachessen*, questo è amaro, quindi prenderò del zucchero per risarini la bocca.

Nachessen, *n.* pospasto, l'ultimo servizio. *It.* *Per Nachtsch, vedi.*

Nachfahren, *v. n.* (mit der Hand), cacciare, stendere, dar di mano dietro q. c.

§. *T. de' Cacc.* *die Hunde fahren nach*, i cani perseguono il selvaggiume.

§. *T. de' Min.* *den Bergleuten nachfahren*, scendere dietro a', seguire i minatori.

2) *Einem, einem Wagen, Schiffe nachfahren*, seguire alcuno, una carrozza, un bastimento, in vettura, in nave.

3) *v. a.* *p. o.* *sich seine Sachen n. f. w.*

nachfahren lassen, fare seguire [in vettura] la sua roba cc.

Nachfahrt, *f.* il seguire in vettura, in nave.

Nachfährt, *f.* *T. de' Cacc.* (des Hirsches), pista, orma

It. *Per Hinterfährt*, fatta, orma del piè di dietro.

Nachfallen, *v. n.* cadere, cascare dietro, dopo. *§.* *wenn man diese Rede nicht stützt, wird der Rest nachfallen*, se questo soffitto non vien puntellato caderà giù il resto.

Nachfärben, *v. a.* [Etwas], imitare il colore, la tintura di q. c., tingere secondo un' altra.

2) tingere q. c. dopo un' altra.

3) *Per auffärben, vedi.*

4) *v. n.* *Per nachdunkeln, vedi.*

Nachfeier, *f.* (eines Festes), celebrazione ritardata d'una festa. *It.* seconda festa, festa ripetuta, riecelebrata.

Nachfeiern, *v. a.* (ein Fest), celebrare più tardi una festa; *It.* celebrarla per la seconda volta, di nuovo.

Nachfeuern, *v. n.* sparare, scaricare, tirare dopo, poi, più tardi.

2) *Einem nachfeuern*, tirare dietro ad uno, perseguitarlo con ispari, con scoppiettate.

3) *Im Ofen nachfeuern*, aggiungere legna nel forno, rincalzare il fuoco.

Nachflattern, *v. n.* [Einem], seguire alcuno svolazzando.

Nachfliegen, *v. n.* [Einem], seguire uno a volo; volare dietro, dopo.

Nachfliehen, *v. n.* [Einem], fuggire dietro ad un altro, fuggire ad esempio altrui, pure.

Nachfließen, *v. n.* *Post.* *die fließen meine Thränen nach*, le mie lagrime t'accompagnano, ti seguono da per tutto.

Nachfolge, *f.* successione, il succedere; il seguire.

2) *T. teol.* *die Nachfolge Christi*, l'imitazione di Gesù Cristo.

§. (im Amt), successione.

3) *die Nachfolge (eines Krieges, einer Krankheit)*, le conseguenze.

Nachfolgen, *v. n.* [Einem], seguire, seguirlo uno, succedere ad uno; venir, andar dopo, dietro. *§.* *Einem auf dem Fuße nachfolgen*, seguir le tracce, le pedate di alcuno. *§.* *Einem, Eines Beispiele nachfolgen*, seguire l'esempio di alcuno, imitarlo.

§. *Einem im Amt nachfolgen*, succedere ad uno nell' ufficio, esserne il successore. *It.* *vedi folgen*.

Nachfolgend, *part.* seguente, che segue, susseguente, consecutiva, veggente. *§.* *die Nachfolgenden*, i posteri, i successori, i discendenti.

It. *Per folgend, p. e.* *das nachfolgende Kapitel*, aus nachfolgenden Gründen, il capitolo seguente, pe' motivi che ne conseguono.

§. *ein nachfolgendes Testament*, un testamento susseguente. *§.* *eine nachfolgende Ehe*, matrimonio susseguente.

§. *T. teol.* *der nachfolgende Wille Gottes*, la volontà conseguente di Dio.

Nachfolger, *m.* (im Amt, in der Verwaltung), successore.

2) *Per Nachahmer*, imitatore. *§.* *ein Nachfolger Christi*, imitatore di Gesù Cristo.

Nachfolgerin, *f.* succeditrice. *It.* imitatrice.

Nachfolgung, *f.* vedi **Nachfolge**.

Nachfordern, *v. a.* [Etwas], chiedere, domandare posteriormente, più tardi.

Nachforderung, *f.* richiesta, domanda posteriore, che si fa dopo.

Nachformen, *v. a.* [Etwas], formare dietro ad, secondo un modello; copiare, contralfare.

Nachforschen, *v. n.* (einer Sache), andar indagando, investigando, scrutinando, rinvergando q. c., andar facendo indagini, ricerche. *§.* *den Ursprung einer Sache nachforschen*, andar investigando, indagando l'origine di q. c.

Nachforscher, *m.* — *It.* *f.* indagatore, — *trice*, investigatore, — *trice*, scrutatore, — *trice*, scrutatore, — *trice*.

Nachforschung, *f.* indagine, indagine, investigazione, ricerca, ricercamento, perquisizione. *§.* *Nachforschungen anstellen*, fare, andar facendo indagini, ricerche, perquisizioni.

Nachfrage, *f.* domanda, richiesta, informazione. *§.* *Nachfragen thun*, halten, fare domande, richieste, andarai informando di q. c., chiederne informazione.

§. *man hat ja die Nachfrage*, il domandare è lecito, ogni domanda è lecita. *§.* *wie befindet sich Ihr Herr Vater? ich danke für gütige Nachfrage*, come sta il signor padre? le rendo grazie della benevol rimembranza, troppa bontà della sua cara memoria.

§. *es ist viel, starke Nachfrage nach dieser Waare*, questa mercanzia vien molto ricercata, ha grande spaccio. *§.* *ich hatte dies, diese Waare nur zur Nachfrage*, *der Nachfrage wegen*, io tengo questa mercanzia in caso che venga richiesta, per assortimento.

Nachfragen, *v. n.* (einer Sache), fare domanda, richiesta, informarsi, andarsi informando di q. c., prenderne, chiederne informazione, richiederne, domandare. *§.* *bei Einem nachfragen*, ob domandare ad alcuno, informarsi da alcuno, se *It.* *vedi erkundigen*.

Nachfrist, *f.* prolungamento, dilazione del termine; indugio.

It. *T. di Comm.* giorni di respiro, di favore.

Nachfroßt, *m.* gelo tardivo, nella primavera.

Nachfühlen, *v. n.* (mit der Hand), andar toccando, tastando.

2) *Per nachempfinden, vedi.*

Nachführen, *v. a.* [Einem], menare, condurre dietro, dopo.

§. *das Geschütz, Gepäck nachführen*, condurre dopo, dietro l'artiglieria, il bagaglio.

Nachfüllen, *v. a.* riempire di nuovo, aggiungere quel che manca. *§.* *den Wein, ein Weinsäß nachfüllen*, rincappellare, rimbottare il vino.

Nachfüllung, *f.* (des Weines), rincappellamento, rimbottamento del vino.

Nachgaffen, *v. n.* [Einem], riguardare a bocca aperta uno che se ne va, accompagnarlo con isguardi sbalorditi.

Nachgähren, *v. n.* fermentare dopo, più tardi; *It.* fermentare di nuovo, per la seconda volta.

Nachgebären, *v. n.* partorire, mettere al mondo dopo, più tardi.

It. *vedi nachgeborn*.

Nachgeben, *v. a.* [Etwas], dare ancora q. c., dare dopo; aggiungere a quello che si è dato. *§* noch Geld nachgeben, dare ancora de' denari.

2) *Per nachlassen*, allentare, rilassare; it. cedere.

§ Fig. nichts von seinem Rechte nachgeben, non cedere un' oncia del suo diritto.

3) *v. n.* (von angepannten, straffen Sachen), allentare, rilassarsi, rilasciare, cedere; arrendersi, arrendersi. *§* die Saiten haben nachgegeben, le corde [del violino ec.] si sono allentate, si vanno allentando.

§ das Gestein gab unter meinen Füßen nach, il terreno cedeva, mi mancava sotto i piedi.

§ Wachs, Leder gibt nach, la cera è suscettibile ad ogni impressione, il cuoio cede, si stira, si distende, s'arrende.

§ der Stein gab endlich nach, alla fine quella pietra si smosse, cedè.

§ Fig. cedere, piegarsi, arrendersi, sottomettersi. *§* der Gewalt nachgeben, cedere alla forza, sottomettersi al potere. *§* er mußte nachgeben, ha dovuto cedere, piegare il capo, sottomettersi. *§* den Witten, Wünschen nachgeben, cedere, piegarsi, arrendersi alle preghiere, a' desideri; accordarli. *§* nicht nachgeben wollen, non volerla cedere, persistere nella sua opinione, ostinarsi. *§* Einem (aus Achtung) nachgeben, deferire. It. (aus Achtung) nachgeben, condisendere. *§* Einem nichts nachgeben (an Werth, Kenntniß, Nutzen), non cederla in valore, cognizioni, vizj ec. *§* sie gibt ihr an Schönheit n. s. w. nichts nach, non cede di bellezza a lei, di beltà non gliela cede.

§ hierin gibt er Keinem Etwas nach, in questo non la cede a nessuno, non è inferiore a verun altro.

§ Nachgebend, *part.* (von Etwas), cedente, che cede, cedevole, arrendevole, pieghevole. It. vedi nachgiebig.

§ Nachgebung, *f.* cedenza, cedevolezza, arrendevolezza, il cedere.

§ Nachgeboren, *part.* nato dopo. *§* meine nachgeborenen Geschwister, i fratelli nati dopo, che vengono dopo di me, minori. *§* ein [nach des Vaters Tode] nachgeborener Sohn, figliuolo postumo.

§ die Nachgeborenen, i posteri.

§ Nachgebot, *n.* (bei Auktionen), offerta maggiore. *§* ein Nachgebot thun, fare una maggior offerta, offrire più d'un altro.

§ Nachgeburt, *f.* la secondina, la seconda, la placenta.

§ Nachgefühl, *n.* vedi Nachempfindung.

§ Nachgehen, *v. n.* [folgen], andare, venir dietro, tener dietro, seguire, seguitare. *§* der Spur nachgehen, seguire le tracce, le orme, le pedate di q. c.

§ Einem auf dem Fuße nachgehen, seguire uno per le peste, tenergli dietro, essergli alle spalle. *§* Einem überall nachgehen, seguirlo uno dappertutto, in ogni luogo, tenergli sempre gli occhi addosso, non perderlo mai di vista. *§* einem Mädchen nachgehen, andare dietro una fanciulla, averla pressa in mira, perseguitarla. *§* allen Mädchen nachgehen, vedi nachlaufen.

§ Fig. seinen Geschäften nachgehen, accudire, attendere a' suoi affari. *§* den

Vergnügungen nachgehen, darsi, essere dato a' piaceri, corrervi dietro. *§* Einem Befehle nachgehen, ubi. nachkommen, vedi.

§ Fam. dies wird ihm noch lange nachgehen, se ne risentirà lungo tempo.

§ Nachgebend, *adv.* Fam. [hernach, nachher], poi, dopo, dipoi, poscia, per lo seguito.

§ Nachgeigen, *v. a.* [ein Stück], suonare a orecchio un pezzo di musica sul violino.

§ Nachgemacht, *part.* contraffatto, fatturato, imitato, copiato; posticcio, falsificato.

§ Nachgenießen, *v. a.* [Etwas] gustare, godere q. c. dopo, più tardi, in seguito.

§ Nachgenuß, *m.* godimento, gusto che vien dopo, che si ha in seguito, più tardi.

§ Nachgerade, *adv.* a poco a poco, successivamente; finalmente, alla fine.

§ nachgerade werde ich ungeduldig, werte ich besorgt, alla fine, finalmente comincerò a dar nelle impazienze, ad inquietarmi.

§ Nachgericht, *n.* vedi Nachessen.

§ Nachgeruch, *m.* odore che resta. *§* einen abeln Nachgeruch haben, lasciare un cattivo odore. *§* dies ednische Wasser hat einen abeln Nachgeruch, di quest'acqua di Colonia resta un cattivo odore.

§ Nachgeschmack, *m.* gusto, sapore che resta in bocca. *§* dieser Wein hat einen unangenehmen Nachgeschmack, questo vino fa, lascia la bocca cattiva, lascia un cattivo gusto in bocca.

§ Nachgeschrei, *n.* [übler Ruf], cattiva riputazione, cattivo nome.

§ Nachgiebig, *agg.* (von Etwas), vedi nachgebend.

It. Fig. (von Personen), arrendevole, pieghevole; it. docile. *§* (aus Ehrerbietung), deferente. *§* (aus Gehorsamkeit), condiscente. *§* (aus Klugheit), prudente, circospetto. *§* (gegen Kinder), indulgente, facile.

§ Nachgiebig, *adv.* arrendevolmente, pieghevolemente, deferentemente, condiscentemente.

§ Nachgiebigkeit, *f.* arrendevolezza, cedevolezza; pieghevolezza; deferenza, docilità, condisendenza, indulgenza.

§ Nachgießen, *v. a.* [noch Etwas], versare, aggiungere ancora q. c.

2) eine Bildsäule u. dergl. nachgießen, gettare una statua ec. secondo il, sul modello d'un' altra.

§ Nachgraben, *v. n.* [in der Erde], scavare la terra, andar facendo uno scavo, scavamento. *§* einem Schatz nachgraben, andar facendo uno scavo, andare scavando la terra per cercarne, levarne un tesoro. *§* einem Maultier nachgraben, scavare la terra perseguitando le tracce d'una talpa.

§ Nachgrabung, *f.* scavo, scavamento, scavazione.

§ Nachgras, *n.* [Grummet], guaine.

§ Nachgrafen, *v. n.* fare, segare il guaine.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

§ Nachgrübeln, *v. n.* [seiner Sache, über Etwas], andarsi stillando, beccando, lambiccando il cervello, andar mullando col cervello; meditare; cercare il sottile nel sottile.

care, andar zoppicando, zoppicone dietro ad uno.

It. contraffare uno zoppo, uno che zoppica.

Nachhochzeit, *f.* festino delle nozze celebrato l'indomani.

Nachholen, *v. a.* [Einen, Etwas], riandare a prendere uno, q. c.

S. Fig. die verlorne Zeit, das Veräumte nachholen, rimettere, riparare il tempo perduto, quel che uno ha trasandato.

Nachhülfe, *f.* aiuto, assistenza, soccorso [per far avanzare q. c.]

Nachhut, *f.* pastura posteriore. *S.* auf diesem Felde hat das Rindvieh die Vorhut und die Schafe die Nachhut, questa postura si mena prima il bestiame bovino, e poi il pecorino.

2) *T. mil.* Per Nachtrab, retroguardia.

Nachjagen, *v. n.* [Einem], dare la caccia ad uno, perseguitarlo, incalzarlo. *S.* einem Schiffe nachjagen, dare la caccia ad una nave. *S.* einem Hirsche u. *s. w.* nachjagen, dare la caccia ad un cervo ec., cacciarlo, perseguirlo.

S. Fig. dem Vergnügen nachjagen, andar in traccia de' piaceri, correre dietro a' sollazzi. *S.* den Mädchen nachjagen, correr dietro alle ragazze.

2) *v. a.* die Hunde dem Wilde nachjagen, aizzare i cani alle fiere.

Nachjagung, *f.* l'andar cacciando, l'inseguire.

Nachjauhen, *v. n.* [Einem],

Nachjubeln, *v. a.* accompagnare uno, andare dietro ad uno con grida di giubilo, giubilare, far festa ad uno passato ch' egli è.

Nachkaufen, *v. a.* [Etwas], comprare ancora q. c., comprarla più tardi, dopo.

Nachkuchen, *v. n.* [Einem], seguire uno, correr gli dietro anelando.

Nachklage, *f.* *T. giur.* riconvenzione.

Nachklagen, *v. n.* *T. giur.* riconvenire.

Nachklang, *m.* risonanza, strascico di suono.

Nachklatzen, *v. a.* *Fig.* [Etwas], andar riportando ciarle, chiacchiere.

Nachklettern, *v. n.* [Einem],

Nachklimmen, *v. a.* seguire uno rampicando, arrampicandosi.

Nachklimpfen, *v. a.* [ein Stückchen], strimpellare, zappare a orecchio [un pezzo di musica].

Nachklingen, *v. n.* risonare, tintinnare.

Nachklingend, *part.* risonante, tintinnante.

Nachkomme, *m. e f.* successore, succeditrice. *S.* die Nachkommen, i posteri, i discendenti. *S.* die männlichen, weiblichen Nachkommen, i discendenti mascholini, le discendenti femminine.

Nachkommen, *v. n.* [Einem], venir dietro ad uno, seguirlo, venir dopo. *S.* ich konnte nicht nachkommen, non potei tenergli dietro, seguirlo, arrivarlo. It. non poteti venir dopo [come avere promesso]. *S.* er wird sogleich nachkommen, verrà subito, immediatamente dopo, sarà subito qui, sarà quanto prima con

noi. *S.* das Andere wird nachkommen, il rimanente seguirà quanto prima.

Nachkommend, *part.* che viene dopo, che segue, seguente, posteriore. *S.* die nachkommenden Geschlechter, die nachkommende Welt, la generazione seguente, seguente, la posterità.

Nachkommenschaft, *f.* posterità; discendenza, progenie; i posteri, i discendenti. *S.* eine zahlreiche Nachkommenschaft hinterlassen, lasciare una numerosa progenie, discendenza.

Nachkommling, *m.* discendente. *S.* die Nachkommlinge, i discendenti, i posteri.

Nachkriechen, *v. n.* [Einem], venire dietro ad uno, seguirlo strascinandosi, strascinarsi dietro.

Nachkritzeln, *v. a.* [etwas Geschriebenes, eine Zeichnung], scarabocchiare, schiccherare, riscrivere, copiar male.

Nachkünsteln, *v. a.* [Etwas], contraffare con arte; copiare con alfezzazione.

Nachlächeln, *v. n.* [Einem], sorridere, fare un sorriso ad uno che se ne va.

Nachlachen, *v. n.* [Einem], ridere di uno che se ne va.

2) imitare uno nel ridere, nel suo modo di ridere, it. ridere anche, pure.

Nachlallen, *v. a.* [Worte], ripetere, ridire balbettando.

Nachlass, *m.* (eines Verstorbenen), lascito, rilascio, successione, eredità.

2) ohne Nachlaß, senza interruzione, incessantemente, continuamente.

3) (am Preise), ribasso, sbasso.

Nachlassen, *v. a.* [Etwas nach dem Tode], lasciare, rilasciare. *S.* die nachgelassenen Erben, oder das nachgelassene [besser: hinterlassene] Vermögen, gli eredi, i fanciulli superstiti. *S.* die nachgelassenen Werke (eines Autors), le opere postume [d'un autore].

2) *Fam.* Einen nachlassen, concedere ad uno che segua un altro, lasciarlo andar dietro, non ritenerlo.

S. T. de' Cacc. die Hunde nachlassen, rilasciare, sciogliere i cani.

3) ein Seil, Tau u. dgl. nachlassen, rilasciare, allentare, ammolare, mollare un cavo ec. *S.* einem Pferde den Zügel nachlassen, allentare la briglia ad un cavallo; mollare. *S.* eine Schraube nachlassen, rilasciare, allentare una vite.

S. Fig. Einem zu viel nachlassen, permettere, accordare troppo ad uno, concedergli troppa libertà, essere troppo indulgente verso uno. *S.* Etwas am Preise nachlassen, dare un ribasso, accordare uno sbasso, fare un' agevolezza nel prezzo. *S.* Etwas von einer Forderung nachlassen, accordare un ribasso, uno sbasso; sbattere q. c. *S.* nichts von seinen Ansprüchen nachlassen, non lasciar andar niente delle sue pretensioni, stare sul tirato. It. vedi erlassen.

4) *v. n.* (von angebannten, streifen Dinam), allentarsi, rilassarsi, arrendersi, ammolarsi, cedere. *S.* die Saiten, das Seil löst nach, le corde si vanno allentando, la corda si arrende, si rallenta. *S.* die Hitze, Kälte, der Wind hat nachgelassen, il calore, il freddo si va moderando, mitigando, il vento ha cessato, si è calmato. *S.* der Regen ließ nach, la pioggia cessò, cessò di piovere, spiové.

S. die Schmerzen fangen an, das Fieber fängt an nachzulassen, i dolori cominciano a cessare, a rilasciare, a diminuire, la febbre comincia a cedere, va cessando. *S.* im Eifer, in der Liebe nachlassen, rilassarsi, atterpidirsi, andarsi raffreddando nel fervore, nell' amore. *S.* sein Eifer, seine Liebe ließ nach, il suo fervore, amore andò rallentando, rilassando, s'andò intiepidendo. *S.* lassen Sie doch nach, ceda una volta; sia più docile; it. cessi una volta. *S.* lasse nicht nach, sondern sei fleißig und ausdauernd, non rilassare, non allentare, non desistere, ma sii assiduo e perseverante.

S. T. de' Med. ein nachlassender Puls, polso intermittente.

Nachlassen, *v.* (eines Tones, Seiles, der Saiten), allentamento, rilassamento, ammolamento.

S. (der Hitze, Kälte, des Windes, Regens), mitigamento, addolcimento, cessamento.

S. (der Schmerzen, des Fiebers), cessamento, l'andar discontinuando, cessando.

S. (im Eifer, in der Liebe), rilassatezza, raffreddamento.

Nachlässig, *agg.* negligente, neghittoso, non curante, trascurato; sciattato, sciamannato. *S.* ein nachlässiger Mensch, uomo negligente, neghittoso, trascurato. *S.* eine nachlässige Kleidung, ein nachlässiger Anzug, vestimenti, abiti scialui, sciamannati; negligenza, sciattaggine negli abiti.

S. Fig. eine nachlässige Schreibart, stile negletto, incolto.

Nachlässig, *adv.* negligenemente, con negligenza, neghittosamente, trascuratamente. *S.* nachlässig in seinen Geschäften, in seinem Amte sein, non accurare come si deve a' suoi affari, alle sue incombenze, a' suoi doveri; negligerarli, trascurarli. *S.* sich nachlässig kleiden, vestirsi con sciattaggine, sciatterezza, con negligenza. *S.* nachlässig arbeiten, lavorare negligenemente, tirar via, tirar giù un lavoro; acciappare, lavoraccia e.

Nachlässigkeit, *f.* negligenza, neghittosità, trascuranza, trascuraggine, noncuranza, sciattaggine. *S.* sich eine Nachlässigkeit zu Schulden kommen lassen, rendersi colpevole d'una negligenza, d'una trascuraggine.

Nachlassung, *f.* vedi Erlassung.

It. für das Nachlassen, vedi.

Nachlauf, *m.* *T. degli Acquaviti*, acquavite tenue, poco spiritosa.

Nachlaufen, *v. n.* [Einem], correre, tener dietro ad uno, seguirlo, inseguirlo in fretta, correndo. *S.* den Mädchen nachlaufen, correre dietro alle ragazze.

S. Fig. das Glück läuft ihm nach, la fortuna gli corre dietro.

2) (von Flüssigkeiten), colare nel buco, per la fessura ec.

Nachläufer, *m.* — *It.* *f.* colui, colei che corre dietro.

Nachleben, *v. n.* [Einem], sopravvivere uno, vivere dopo alcuno.

2) Eines Befehle, Willen nachleben, conformarsi, adattarsi al comando, alla volontà di uno, ubbidirlo, eseguirlo. *S.* den Gesetzen nachleben, conformarsi, regolarsi, adattarsi alle leggi, osservarle.

Nachlegen, v. a. [Holz], aggiungere legne al fuoco, rincalzare.

Nachlese, f. (auf dem Feld), il risapigliare, risapigliatura. It. (im Weinberge), racimolamento, il racimolare. §. **Nachlese halten**, andar cercando i raspolli; raspollare; It. risapigliare.

Nachlesen, v. n. (auf dem Feld), risapigliare, spigliare, andare risapigliando. It. (im Weinberge), racimolare, raspollare.

2) **Einem nachlesen**, leggere a bassa voce quel che un altro legge. §. **eine Stelle in der Schrift nachlesen**, riscontrare, collazionare un passo della copia coll' originale. §. **in einem Buche nachlesen**, rileggere un libro, rian dare un passo d'un autore.

Nachleser, m. (auf dem Feld), spigliatore, risapigliatore. It. (im Weinberge), racimolatore, raspollatore.

Nachlesung, f. (einer Abschrift), collazione, riscontro di scrittura.

Nachleuchten, v. n. [Einem], far lume ad alcuno che se ne va, accompagnarlo, andargli dietro col lume.

Nachliefern, v. a. [Etwas], fornire q. c. più tardi, in seguito.

Nachmachen, v. a. (Kunstwerke), contraffare, copiare, imitare. It. *vedi nachahmen*.

Nachmacher, m. contraffattore, contraffattore, copiatore; imitatore.

Nachmachung, f. contraffazione, contraffattura; imitazione.

Nachmache, f. guaine.

Nachmalen, v. n. [Einem], imitare la maniera di dipingere, la maniera d'un pittore.

2) **ein Gemälde, einen Gegenstand nachmalen**, copiare una pittura, dipingere un oggetto.

3) **(ein unvollendetes, fehlerhaftes Gemälde)**, ritoccare, riformare, correggere, emendare. §. **eine Handchrift nachmalen**, contraffare, imitare il carattere, la mano di alcuno.

Nachmalen, m. copiatore.

Nachmalig, agg. *vedi nachherig*.

Nachmalig, avv. poi, dipoi, dopo, poscia, quindi, in seguito.

Nachmarschiren, v. n. marciare dietro, venire, seguire in marcia.

Nachmast, f. le ghiande rimaste del primo pascolo [de' porci].

Nachmehl, n. farina seconda.

Nachmessen, v. a. [eine Kuh], mungere di nuovo, ancor una volta.

Nachmessen, v. a. [Etwas], riscontrare la misura, misurare di nuovo, ancor una volta.

Nachmessung, f. riscontro di misura.

Nachmittag, m. il dopo pranzo. §. **was sollen wir hier den ganzen Nachmittag machen?** che faremo qui tutta la mezza giornata?

Nachmittägig, agg. di, del dopo pranzo.

Nachmittags, avv. dopo pranzo, dopo desinare, dopo mezzodi.

Nachmittagsprediger, m. predicatore, predicante del dopo pranzo.

Nachmittagspredigt, f. predica del dopo pranzo.

Nachmittagsstunde, f. ora di dopo pranzo.

Nachmittagszeit, f. tempo dopo il mezzodi, il dopo pranzo.

Nachmünzen, v. a. [Geld], contraffare moneta, far moneta falsa.

2) **nach mehr Geld nachmünzen**, battere ancor più moneta, monetare di più.

Nachmünzer, m. *abf. Falschmünzer, vedi*.

Nachmüssen, v. n. [Einem], dover seguire, essere costretto di seguire, di andar dietro.

Nachnehmen, v. a. [Etwas], prendere, pigliare q. c. dopo, più tardi.

§. **T. de' Merc. die Kosten nachnehmen**, prevalersi delle spese.

Nachordnen, v. a. T. leg. sostituire.

Nachordnung, f. T. leg. sostituzione.

Nachpacht, f. soprassito.

Nachpachten, v. a. soprassuare.

Nachpfeifen, v. n. [Einem], imitare uno nel fischiare, nel zuffolare.

2) chiamare alcuno, dargli un seguio con un fischio, dargli un fischio.

§. **modo basso, ist dein Schuldner erst einmal fort, so kannst du ihm nachpfeifen**, una volta che il tuo debitore sia fuggito, corrigli dietro, tene ritornerai colle trombe nel sacco.

3) **ein Stückchen nachpfeifen**, fischiare, zuffolare a orecchio un' aria ec.

Nachpflanzen, v. a. piantare dopo, più tardi.

Nachpflanzen, v. n. [Einem], imitare uno nell' arare, arare al suo modo, secondo la sua maniera. It. arare più tardi, poi, dopo.

Nachplappern, v. n. [Einem], chiacchierare, ciarlare alla maniera d'alcuno, imitarlo nel ciarlare. It. **Etwas nachplappern**, andar ciarlando, cicalando quel che uno ha inteso.

Nachpötern, v. n. [Einem], seguire alcuno facendo romore, fracasso.

Nachprägen, v. a. [Münzen], contraffare, imitare medaglie. §. **Geld nachprägen**, contraffare moneta, far moneta falsa.

Nachraum, m. T. de' Bosc. ramuscoli, tronchi d'alberi tagliati.

It. T. de' Carpent. copponi, toppe, schegge.

Nachräumen, v. n. [Einem], sgomberare, mettere in ordine una stanza ec. dopo un altro. §. **man muß ihm immer Alles nachräumen**, bisogna sempre riordinare quel che ha disastato, conviene starli sempre dietro per metter in sesto la sua roba.

Nachrechnen, v. n. [Einem], calcolare, computare alla maniera d'alcuno, it. seco lui.

2) **Per rechnen, anrechnen**, calcolare, computare, fare i conti. §. **wir wollen nachrechnen, wie viel Monate es sind**, vogliamo andar noverando, contando quanti mesi sono.

3) **Etwas nachrechnen**, riscontrare, rivedere un conto, computare ancor una volta. §. **Einem [die gemachten Auslagen u. s. w.] nachrechnen**, rivedere i conti, computare, se il conto è giusto, far la revisione de' conti.

Nachrechner, m. revisore [de' conti].

Nachrechnung, f. riscontro, revisione d'un conto.

Nachrecht, n. T. leg. diritto di riconvenzione.

2) **T. de' Bosc. le sportule, gl' incerti**.

Nachrede, f. epilogo.

2) **üble Nachrede**, maldicenza, calunnia. §. **in übler Nachrede sein**, essere in cattiva riputazione, aver cattivo nome, essere diffamato. §. **Einem in üble Nachrede bringen**, diffamare, screditare uno. §. **in üble Nachrede fallen**, sommen, perdere il credito, la riputazione, incorrere nella maldicenza, venire in discredito, in cattiva riputazione.

Nachreden, v. n. [Einem], imitare uno nel parlare, parlare al suo modo.

2) ripetere le parole, i discorsi d'alcuno.

3) **Einem Böses, Gutes nachreden**, andare sparlando, dicendo male d'alcuno, sparlare, mormorare, dir male d'altrui, calunniarlo. §. **man redet ihm viel Gutes nach**, si dice molto bene di lui. §. **so etwas möchte ich mir nicht nachreden lassen**, non vorrei dar occasione, non vorrei che si tenessero, che si andassero dicendo cose tali di me, sul conto mio.

Nachreifen, v. n. maturare, andar maturando, diventar maturo dopo, più tardi.

Nachreise, f. l'andare a raggiungere alcuno; it. viaggio che si fa per seguirlo.

Nachreisen, v. n. [Einem], seguire alcuno che è partito, che si è messo in viaggio, andare a raggiungere alcuno.

Nachreisen, v. n. andarsi sempre più fendendo; aprirsi, fendersi, rompersi sempre più.

2) v. a. **Einem nachreisen** (z. B. beim Fahren, Fischen), strascinare, tirare con forza alcuno dietro di se, seco.

3) **eine Zeichnung u. dergl. nachreisen**, copiare un disegno ec.

Nachreiten, v. n. [Einem], seguire uno, andargli dietro a cavallo.

Nachrennen, v. n. [Einem], correre [a tutta possa, a basta lena] dietro ad uno. §. **dem Glück nachrennen**, correre dietro alla fortuna.

Nachreue, f. pentimento tardivo, che segue, che vien dopo.

Nachricht, f. avviso, notizia; nuova, annunzio. §. **Einem Nachricht von Etwas geben**, dare ad uno avviso, nuova, notizia di q. c., avvisarlo. §. **Nachricht haben**, aver nuova, nuove. §. **Nachrichten über Etwas eingeben**, informar, pigliar lingua, prendere informazione di q. c. §. **ich habe noch keine Nachricht von ihm**, non ho ancora nuove di lui, non so che sia divenuto. §. **es ist die Nachricht eingetaufen, daß...** è venuta la nuova, che.... §. **nach den neuesten Nachrichten ist, daß...** secondo, a tenore delle ultime, delle più recenti nuove, è.... ha.... §. **gute, erfreuliche, angenehme, traurige, schlechte, unangenehme, unerwartete Nachrichten**, buone, liete, gradite, triste, funeste, cattive, disce, inaspettate nuove. §. **dies dient euch zur Nachricht**, questo, tanto vi serve d'avviso. §. **Nachricht an den Leser**, avviso al lettore.

Nachrichter, m. [Scharrichter], giustiziere, boja.

Nachrichterei, *f.* casa del giustiziere, del boja.

Nachrichtlich, *agg. e avv.* per avviso, in forma d'avviso, acciocchè serva d'avviso.

Nachrinnen, *v. n.* scorrere dietro, dopo.

Nachrücken, *v. n.* [Einem], avanzare, muoversi dietro ad uno.

Nachrücken, *v. n.* [Einem], seguire un, tener dietro ad un esercito, perseguitare, incalzare il nemico.

Nachrücken, *v. n.* [Einem], seguire, seguitare alcuno a forza di remi.

Nachruf, *m.* chiamata, voce che si dà ad uno [che se ne va].

Nachruf, *p. e.* **Nachruf an einen Verstorbenen**, necrologia, versi, discorso e simili in memoria d'un defunto. *It. vedi Nachruhm.*

Nachrufen, *v. n.* [Einem], dar voce, gridare dietro ad uno, chiamarlo. *It. far le stesse grida d'uno.*

2) *v. a.* Einem etwas nachrufen, chiamare, dare una voce ad uno per dargli qualche incombenza.

3) Einem nachrufen, chiamare uno che venga, che segua.

Nachruhm, *m.* gloria, glorioso nome, fama che uno lascia di se.

Nachrühmen, *v. a.* [Einem], ripetere le lodi che uno fa [di checchessia, di alcuno].

2) *v. a.* Einem etwas nachrühmen, lodare q. c. in uno, dire q. c. in lode di checchessia [ch'è assente]. *S. das muß man ihm nachrühmen...* cioè devesi dire, diciamolo in sua lode, di questo a lui la gloria.

Nachrutschen, *v. n.* [Einem], seguire uno strascinandosi.

Nachsaat, *f.* sementa posteriore, tardiva, il seminare più tardi. *It. sementa che supplisce alla prima.*

Nachsaen, *v. n.* seminare dopo, più tardi. *It. seminare per la seconda volta, supplire alla sementa mal riuscita.*

Nachsaen, *f. vedi Nachrede.*

Nachsaen, *v. n. vedi nachreden.*

Nachsameln, *v. a.* raccogliere, rispigiolare [ciò che fu negletto dagli altri].

Nachsammlung, *f.* raccolta posteriore, rispigiolamento.

Nachsaß, *m.* *T. di Gram.* (in einer Periode), proposizione conseguente, susseguente.

It. T. di Logica, la minore.

Nachschall, *m.* *vedi Nachhall.*

Nachschallen, *v. n. vedi Nachhallen.*

Nachschauen, *v. n. vedi nachsehen.*

Nachschicken, *v. a.* [Etwas], mandare q. c. più tardi, in seguito, dietro.

Nachschicken, *v. a.* Einem etwas nachschicken, mandare, far seguire q. c. ad uno. *S. Hilfe nachschicken*, mandare aiuto ad altri fare succedere soccorso. *S. Einem Boten nachschicken*, mandare un messo dopo l'altro.

Nachschicken, *v. n.* spingere, spingere [dietro].

It. (Einem, beim Regelspiele), giocare dopo un altro, seguirlo.

Nachschießen, *v. a. e n.* [Einem], sparare, tirare dietro ad uno.

2) tirare, sparare dopo, in seguito, più tardi.

3) **Seld nachschießen**, aggiungere, dare ancora una somma. *S. das fehlende nachschießen*, completare una somma, pagare il resto della somma.

4) *v. n.* Einem nachschießen, lanciarsi dietro ad uno, correrli dietro in fretta e in furia.

5) *T. de' Giard.* rimettere, buttar di nuovo rampolli.

Nachschiffen, *v. n.* [Einem], navigare dietro ad uno; seguirlo in nave.

2) **Sich Waaren nachschiffen lassen**, far seguire, venir mercanzie per acqua.

Nachschlag, *m.* colpo, boua che segue, seguente.

S. T. di Mus. battimento.

S. (einer Münze), il contraffare una moneta. *S. diese Münze ist ein Nachschlag*, questa moneta è coniatata secondo, sul modello di....

Nachschlagen, *v. n.* battere, percuotere, dar botte dopo; *It. ripercuotere, rendere le percosse.*

2) *T. di Mus.* *v. a.* einen Ton nachschlagen, far battimento.

S. T. de' Min. einem Gange nachschlagen, seguire, proseguire un filone.

3) **Seld nachschlagen**, contraffare monete, far moneta falsa, falsificar monete.

4) in einem Buche nachschlagen, cercare, andar cercando un passo in un libro, squaderarlo; consultare un libro, un autore. *S. schlagen Sie Seite 21 nach*, cerchi, vada cercando, veda pagina 21.

5) *vedi nacharten.*

Nachschleichen, *v. n.* [Einem], andare dietro ad uno, seguirlo, seguirlo di soppiatto, di nascosto.

Nachschleppen, *v. a.* strascinare dietro, trarsi dietro.

S. T. de' Mar. ein Schiff nachschleppen, rimorchiare, rimorchiare una nave.

2) *v. n. p. e.* Ihr Kleid, Mantel schleppt nach, il suo abito, mantello strascica [per terra].

Nachschlüssel, *m.* contracchiave, chiave falsa.

Nachschmecken, *v. n.* lasciare un certo sapore in bocca.

Nachschmetzen, *m.* *vedi Nachweh.*

Nachschmieren, *v. a.* *Pam.* [Etwas], scarabocchiare, schioccherare, ricopiar male.

Nachschneiden, *v. a. p. e.* noch Brod, Braten nachschneiden, tagliare, trinciare ancora del pane, dell'arostato, trinciare di più.

2) eine Zeichnung, ein Modell nachschneiden, intagliare, tagliare [in legno ec.] un disegno, secondo un modello.

Nachschnitt, *m.* intaglio secondo, conforme un modello.

Nachschreiben, *v. n.* [Einem], imitare, contraffare il carattere, la mano di uno.

2) (eine Vorlesung) nachschreiben, trascrivere, copiare.

3) einem Professor, eine Vorlesung, eine Predigt nachschreiben, scrivere i detti d'un professore, una lezione, una predica [nel mentre che vien fatta]. *S. (was einer dictirt) nachschreiben*, scrivere sotto la dettatura d'alcuno.

4) etwas nachschreiben, scrivere quel ch'uno avea ommesso, dimenticato.

5) Einem, der abgereist ist, nachschreiben, scrivere ad uno ch'è partito, mandargli una lettera.

Nachschreiber, *m.* copista; *It.* colui che scrive sotto la dettatura.

Nachschreiben, *v. n.* [Einem], gridare dietro ad uno. *S. Einem etwas nachschreiben*, gridare, chiamare uno per dargli qualche incombenza, per dirgli q. c.

Nachschreiten, *v. n.* [Einem], camminare dietro ad uno, seguirlo a gran passi.

Nachschrift, *f.* copia, scrittura contraltata.

2) (in einem Briefe), poscritta, poscritto.

Nachschur, *f.* (der Schafe), tonsura seconda.

Nachschuß, *m.* (aus einem Gewehre), sparso posteriore ad altro.

2) (an Geld) compimento della somma, pagamento del resto.

3) *T. de' Giard.* rimessucci, rampolli tardivi.

S. T. de' Forn. seconda cotta, infornata.

Nachschütten, *v. a.* versare, mettere q. c. dopo; *It.* versarne, mettervene ancor di più.

Nachschwänzein, *v. n.* [Einem], seguire uno, andargli dietro dimenando la coda.

Nachschwarm, *m.* (von Vienen), secondo sciame [che si diparte dall'arria nella medesima estate].

Nachschwaben, *v. a.* [Etwas], cicalare, cicalare, quel ch'uno ha inteso.

Nachschwimmen, *v. n.* [Einem], seguire, seguitare uno a nuoto, notargli dietro.

Nachschwören, *v. a.* [einen Eid], ripetere il giuramento dettato.

Nachsegeln, *v. n.* [Einem], veleggiare, far vela, sciogliere le vele dopo un altro, seguitare un'altra nave, vela.

Nachsehen, *v. n.* [Einem], seguire, accompagnare uno cogli occhi.

2) Einem etwas nachsehen, dissimulare, far finta, far le viste di non vedere, chiuder gli occhi, aver indulgenza, perdonare q. c. ad uno. *S. Einem zu viel nachsehen*, essere troppo indulgente, avere, usare troppa indulgenza verso alcuno. *S. einem [faumigen] Schuldner nachsehen*, avere della condiscendenza verso un debitore, dargli dilazione, accordargli respiro.

3) *Per untersuchen*, durchsehen, rivedere, riandare, esaminare, confrontare, riscontrare. *S. eine Rechnung nachsehen*, rivedere, riandare un conto. *S. die Handlungsbücher nachsehen*, rivedere, riscontrare, esaminare i libri. *S. die Bücher nachsehen*, riscontrare i capi di biancheria. *S. siehe nach*, ob.... *vedi*, guarda un po' se.... *S. sehen Sie nach*, wie viel Uhr es ist, guardate un po' [all'orologio] che ora è.

Nachsehen, *n.* il seguire cogli occhi.

S. Fig. das Nachsehen, das leere Nachsehen haben, vedersi deluso, frustrato, gabbato nelle sue aspettative; restare con tanto di naso, con un palmo di naso. *S. Einem das Nachsehen lassen*, far restare uno con tanto di naso, deludere, aggirare, abbindolare uno. *It. vedi Nachsicht.*

Nachsehend, *part.* *vedi nachsichtig.*

Nachsenden, v. a. vedi nachschicken.

Nachsetzen, v. a. [Gtwat], posporre; porre, mettere, collocare dopo, dietro.

§. *Fig.* eine Person, eine Sache einer andern nachsetzen, far meno caso d'una persona, d'una cosa che d'un'altra, tenerla in minor conto; averne minore stima, posporla, stimarla meno.

§. *T. leg.* einen Erben nachsetzen, sostituire un erede.

2) *T. degli Stamp.* eine Seite nachsetzen, comporre ancora una pagina.

3) v. n. Einem nachsetzen, perseguitare, inseguire, incalzare uno, dargli la caccia. §. dem Feinde nachsetzen, incalzare, perseguitare il nemico. §. man ließ dem Diebe nachsetzen, si fece tener dietro al ladro, inseguirlo, perseguitarlo per catturarlo.

Nachsetzung, f. posposizione.

§. *Fig.* Per Hintansetzung, disistima, trasandamento, poca stima, poco conto, dispregio.

§. *Per Verfolgung*, inseguimento, incalzamento, persecuzione.

Nachseuffen, v. n. [Einem], sospirare per uno [ch'è partito], mandargli dietro de' sospiri.

Nachsicht, f. (einer Rechnung), revisione, riscoutro, riandamento.

2) connivenza, indulgenza, condiscendenza; riguardo. §. Nachsicht mit Etwas haben, avere, usare indulgenza, condiscendenza, essere indulgente verso alcuno. §. rechnen Sie auf keine Nachsicht von seiner Seite, non faccia conto di veruna condiscendenza, connivenza da parte sua, non s'aspetti de' riguardi da parte sua. §. Nachsicht mit einem Schuldner haben, aver della condiscendenza verso un debitore, dargli dilazione, accordargli respiro.

Nachsichtig, agg. connivente, indulgente, condiscendente; buono. §. ein nachsichtiger Bruchvater, confessore di manica larga.

Nachsichtig, avv. indulgentemente, con indulgenza.

Nachsichtstage, m. pl. *T. di Commerc.* giorni di favore, di respiro.

Nachsichtsvoll, agg. pieno d'indulgenza.

Nachsingen, v. n. [Einem], cantare dopo un altro; imitare l'altro cantando. §. Etwas nachsingen, cantare a orecchio un'aria ec.

Nachsinken, v. n. sprofondarsi, andarsi smottando più tardi, dopo.

Nachslauen, v. n. vedi Nachdenken.

Nachslauend, part. vedi nachsichend.

Nachsommer, m. seconda estate; belle giornate d'autunno.

Nachspähen, v. n. [Einem, einer Sache], andare spiando, esplorando uno, q. c. It. andare indagando, investigando.

Nachspäher, m. esploratore, spia, colui che va spiando.

Nachspähung, f. esplorazione, indagine, ricerca.

Nachspiele, f. vedi Nachessen.

Nachspiel, n. commediola finale, che si recita dopo la principale.

Nachspielen, v. n. [Einem], suonare dopo un altro; imitare il suo suonare.

2) ein Stück nachspielen, suonare a orecchio un pezzo di musica.

3) *T. di Giuoco*, eine andere Farbe u. s. w. nachspielen, giuocare poi, dopo un altro colore. §. zuerst das As ausspielen, und den König nachspielen, giuocare prima l'asso, e poi il re.

Nachspieler, m. *T. di Giuoco*, colui che ha la seconda mano, che segue, che giuoca dopo.

Nachspotten, v. n. [Einem], beffeggiare, burlare al modo d'alcuno, com'egli suol fare. It. imitare i gesti altrui per canzonarlo, per burlarsi di lui.

2) persequire, accompagnare uno con beffe, con motteggi.

Nachsprechen, v. n. [Einem], ripetere quel che uno ha detto, le altrui parole. §. Worte nachsprechen, ripetere parole, voci.

Nachspringen, v. n. [Einem], seguire, seguirlo uno al galoppo.

Nachspringen, v. n. spuntare, buttare, mettere rampolli dopo, più tardi.

Nachspringen, v. n. [Einem], saltare dopo un altro, seguirlo saltando, andargli dietro a salti. §. einem ins Wasser Gefallenen nachspringen, saltar dietro ad uno ch'è caduto nell'acqua.

Nachspüren, v. n. [einem Wilde], rintracciare, braccare, aormare una fera, andarne per le tracce, per la pista. §. Einem nachspüren, andare indagando, spiando, rintracciando alcuno. §. einer Sache nachspüren, andare investigando, rinvergando, indagando q. c.

Nachspürer, m. spia, esploratore, indagatore.

Nachspürung, f. il braccare, l'andare in traccia di... rintracciamento, ricerca, investigazione.

Nächst, prep. [unächst], accanto, tutto accanto, vicino, vicin vicino, appresso, presso. §. nächst der Kirche, presso, accanto, vicino alla chiesa. §. nächst die ist er mit der Liebe, dopo di te egli si è colui che amo il più. §. nächst Gott liebt er am meisten seine Eltern, dopo Dio egli ama massimamente i suoi genitori.

Nächst, avv. nächst an, nächst daran, nächst bei, accanto, a lato, vicin vicino, presso. §. hier nächst, qui vicino. §. nächst daran folgen, seguire immediatamente, venir subito dopo. §. die nächst abgehende Post, la posta che parte or ora, che si per partire. §. die nächst kommende Nacht, Woche, la notte, la settimana che viene, vengente, prossima. §. das nächst anliegende Haus, la casa contigua. §. in der [nächst] vergangenen Nacht, la notte [prossima] passata.

§. *Per nächsten*, vedi.

Nachstand, m. vedi Rückstand.

Nachstarren, v. n. [Einem], seguire uno cogli occhi spalancati e fissi.

Nachstaunen, v. n. [Einem], guardare uno, che se ne va, pien di stupore, di meraviglia.

Nächst dem, avv. dopo di questo, oltre di ciò, inoltre di questo.

Nächste, agg. sup. di nahe, il più vicino, propinquo, il prossimo; it. vengente, venturo, che viene. §. der nächste Gasthof, la [più] prossima, la più vicina

locanda. §. im nächsten Dorfe, nel prossimo villaggio, nel primo villaggio che viene. §. der nächste Weg, la più cortavla. §. die nächste Woche, la settimana prossima, vengente, ventura, che viene. §. der nächste Termin, il termine prossimo. §. die nächsten Erben, Verwandten, i più prossimi eredi, i più prossimi, stretti parenti. §. der nächste beste, il primo che mi capita, che viene sott'occhio, fra le mani. §. mit nächstem, quanto prima, in breve, ben tosto, in corto, fra poco.

Nächste, m. il prossimo.

§. dein Nächster, il tuo prossimo.

§. die Liebe des Nächsten, l'amore del prossimo; la carità. §. Jeder ist sich selbst der Nächste, è più vicino il dente, che nessun parente.

Nachstechen, v. a. (einen Kupferstich), copiare, contraffare un rame [inciso].

Nachstehen, v. n. *Fig.* [Einem in Etwas], cederle ad uno, non arrivarlo. non poter stare a fronte, a competenza con alcuno in checchessia. §. hierin muß er ihm nachstehen, in questo egli deve cedergliela, non può stare con lui a competenza. §. er steht ihm an Verdiensten nach, di meriti gliela cede, in quanto a' meriti suoi non l'arriva, sta al di sotto paragonato con lui, a petto di lui. §. im Range nachstehen, ceder di rango, essere d'inferior ceto.

Nachstehend, part. che segue, seguente, che viene, susseguente. §. der nachstehende Satz, la frase seguente, che viene. §. auf nachstehende Weise, nel modo seguente, che segue, susseguente.

Nachstellen, v. n. [ich], seguire, seguirlo, andare, venire dietro, farsi dietro di soppiatto, di nascosto, di furto.

Nachsteigen, v. n. [Einem], ascendere, salire, montare dietro, dopo un altro.

Nachstellen, v. a. posporre; porre, mettere, collocare dopo, dietro. §. er wurde allen Andern nachgestellt, venne posposto ad ogni altro, si preferì chiunque altro a lui.

2) v. n. dem Wilde, den Vögeln nachstellen, perseguitare il selvaggiume, dargli la caccia, tendere galappi, lacci, cappiole agli uccelli.

§. Einem nachstellen, insidiare alcuno, tendere insidie, agguati ad alcuno.

Nachsteller, m. — in, f. insidiatore, — trice, agguatatore, — trice.

Nachstellerisch, agg. insidioso, vago di fare insidie.

Nachstellerisch, avv. insidiosamente, con insidia.

Nachstellung, f. posposizione.

2) insidia, agguato; ragginazione, trama. §. den Nachstellungen entrinnen, scampare le, scappare, sottrarsi dalle insidie, dagli agguati.

Nächsterliebe, f. amore del prossimo; carità; carità fraterna.

Nächstens, avv. in breve, quanto prima, in corto, fra poco, al primo incontro, alla prima occasione.

Nachsteuer, f. imposizione, tassa straordinaria, ulteriore.

Nachsteuern, v. n. pagare la tassa straordinaria.

Nächstfolgend, agg. susseguente, che segue immediatamente, prossimo.

Nachstich, m. incisione, lataglio, stampa contraffatta.

N m m m m

Nachsteden, v. a. [Etwas], copiare, contrassare in ricamo q. c., ricamare secondo un modello.

Nachstimmen, v. a. (da Instrument), accordare di nuovo, per la seconda volta.

Nachstommend, agg. prossimo, **Nachstünstig**, prossimo venturo.

Nachstoppen, v. n. [Nehren], ristoppiare, spigolare, rispigliare.

§. (Trauben), racimolare, raspollare. **Nachstoppler**, m. rispigliatore.

Nachstoßen, v. n. spingere, spingere dietro, dare ancora una spinta.

Nachstottern, v. a. (Worte), ripetere parole frastagliando, tartagliando. §. Einem nachstottern, imitare il frastagliare, il tartagliare d'alcuno.

Nachstreben, v. n. (Einem), adoperarsi, attendere, affaticarsi, brigarsi, ingegnarli di arrivare alcuno. §. einem Amte nachstreben, aspirare, agognare, ambire [ad] una carica, adoperarsi per conseguirla. §. dem Reichtum nachstreben, agognare le ricchezze, bramarle con avidità, ambire di diventar ricco.

Nachstrebung, f. aspirazione, l'aspirare, desiderio, vaghezza, brama di conseguire q. c., l'attendere, l'adoperarsi.

Nachstreichen, v. n. (den Mädchen), correre dietro le ragazze.

Nachstreuen, v. a. (Einem Blumen), spargere, gettare fiori [sul sentiero ove uno è passato]. §. noch Sand nachstreuen, gettare, spargere ancor più sabbia; it. (auf eine Schrift), metter ancor della rena.

Nachströmen, v. n. scorrere, sgorgare [per il buco, per l'apertura] come un torrente.

§. Fig. (von der Menge), correre dietro, seguire in folla, come un torrente.

Nachstürmen, v. n. Fig. (Einem), seguire, seguitare uno, correrli dietro con impeto, in fretta e in furia.

Nachstürzen, v. n. precipitare, rovinar giù, cadere precipitosamente dopo, dietro. §. Einem nachstürzen, seguire, seguitare uno precipitosamente, a rompicollo.

2) v. a. Etwas nachstürzen, precipitare; scagliare giù, far seguire precipitosamente. §. noch ein Glas Wein nachstürzen, tracannare, mandar giù ancora un bicchier di vino.

Nachstvergangen, agg. prossimo passato.

Nachsuche, f. Fam. ricerca, perquisizione. §. Nachsuche halten, andar facendo ricerche, perquisizioni.

Nachsuchen, v. n. ricercare, andar cercando, ricercando, andar facendo ricerche, far diligente ricerca. §. in seinen Taschen nachsuchen, andar frugando, cercando nelle tasche. §. in den Büchern nachsuchen, scartabellare i libri, andare svolgendo libri. §. um eine Stelle nachsuchen, sollecitare, chiedere un impiego. §. um eine Pension nachsuchen, chiedere una, fare istanza per ottenere una pensione.

2) Einem nachsuchen, andar cercando alcuno, andarne in cerca.

Nachsucher, m. ricercatore; it. frugatore.

Nachsuchung, f. ricerca, diligente inquisizione, perquisizione. §. Nachsuchung

gen anstellen, andar facendo ricerche, perquisizioni. It. Gesuch.

Nachsummen, v. n. (von der Glode), andar rombando, risonare ancora [immediatamente dopo il suonare].

Nacht, f. notte. §. es ist, wird Nacht, sängt an Nacht zu werden, è notte, si fa notte, annotta, s'annotta, comincia ad abbuja, a far bujo. §. bei einbrechender Nacht, beim Anfange, Einbruche der Nacht, sul fare, sull'imbrunire della notte, al cader del giorno. §. in der Nacht, bei der Nacht, des Nachts, in tempo di notte, di notte, di notte tempo.

§. die Nacht überreite, überfiel, über- raschte uns, la notte ci sorprese, sopraggiunse. §. in finsterner, stockfinsterner Nacht, a notte oscura, nel più cupo della notte.

§. ich der Nacht aussehn (auf einer Reise u. s. w.), esporsi all'aria della notte. §. die vorige, die kommende Nacht, la notte passata, prossima, vengente. §. die Nacht irgendwo zubringen, passare la notte, la nottata, pernottare in q. luogo. §. die ganze Nacht spielen, giocare tutta la notte, tutta la nottata. §. tief in die Nacht hinar, a notte avanzata, inoltrata. §. vor der Nacht, vor Nachts, avanti notte, prima di notte. §. auf die Nacht, per la notte vengente. §. über Nacht, la notte, durante la notte. §. was habe ich für eine Nacht gehabt! che notte ho passata! §. in der Nacht leuchtend, nottiluco. §. Einem gute Nacht wünschen, sagen, augurare, dare la buona, la felice notte ad uno. §. gute Nacht! ich wünsche Ihnen gute Nacht! felice notte! le do la buona, la felice notte! §. der Welt gute Nacht sagen, geben, dire addio, dare un addio al mondo.

§. Fig. wenn nicht Einigkeit in der Ehe herrscht, dann gute Nacht Glück, Zufriedenheit, Ruhe, quando fra coniugi non regna la concordia, allora addio per sempre felicità, contentezza, quiete, ogni felicità ec. è finita. §. guter Rath kommt über Nacht, la notte è la madre de' buoni consigli. §. bei Nacht und Nebel davon- gehen, levar le tende al bujo, andarsene, partirsì furtivamente, di nascosto, cogliersela di notte tempo. §. zu Nacht essen, cenare.

§. Poet. das Reich der Nacht, il regno delle tenebre, il tetro, il tenebroso averno. §. in seinem Kopfe ist es noch Nacht, il suo capo è ingombro di tenebre, nella sua testa è tuttora bujo. §. die lange Nacht (der Juden), la lunga notte, nottata.

Nachtanter, m. T. di Mar. ancora di veglia.

Nachtanzug, m. vestito, abbigliamento da, della notte.

Nachtarbeit, f. lavoro [fatto] di notte; il lavorar di notte; veglia, vegghia.

Nachtarbeiter, m. colui che lavora da notte, in tempo di notte.

§. Per Abstrücker, votacessi.

Nachtaufgang, m. T. d'Astr. lo spuntare, levamento acronico.

Nachtbeden, n. vedi Nachtopf.

Nachtbedeck, agg. Poet. coperto, ingombro di tenebre.

Nachtblätter, f. pl. T. de' Med. epinitidi.

Nachtblind, agg. T. de' Med. emeralope.

Nachtblindheit, f. T. de' Med. emeralope.

Nachtblind, agg. T. de' Med. emeralope.

Nachtblindheit, f. T. de' Med. emeralope.

Nachtblindheit, f. T. de' Med. emeralope.

Nachtblindheit, f. T. de' Med. emeralope.

Nachtblindheit, f. T. de' Med. emeralope.

Nachtblindheit, f. T. de' Med. emeralope.

Nachtblindheit, f. T. de' Med. emeralope.

Nachtblindheit, f. T. de' Med. emeralope.

Nachtblindheit, f. T. de' Med. emeralope.

Nachtbrod, n. vedi Nachtesseu.

Nachtbrud, m. del. Alp, vedi.

Nachteimer, m. cantaro.

Nachteimerweib, n. portaseggetta.

Nachtelang, agg. e avv. [delle]

notti, nottate intere.

Nachten, v. n. imp. Poet. annottare,

annottarsi, farsi notte, abbuarsi. §. es

nachtet, annotta, s'annotta, s'abbuja.

Nachterscheinung, f. visione, ap-

parizione notturna.

Nachtesseu, n. cena.

Nachteule, f. nottola, gufo, allocco,

barbagianni.

Nachtsalter, m. falena, farfalla

notturna.

Nachtfrost, m. gelo notturno; bri-

nata.

Nachtgänger, m. Nachtwandler.

Nachtgebet, n. preghiera, orazione

notturna.

Nachtgeist, m. spettro, fantasma

notturno.

Nachtgeschirr, n. orinale, pitale.

Nachtgesicht, m. visione, appari-

zione notturna.

Nachtgespenst, n. spettro, fanta-

sima, larva notturna.

Nachtgleiche, f. T. d'Astr. equi-

nozio.

Nachtgleichpunkt, m. punto equi-

noziale.

Nachthabit, n. vedi Nachkleid.

Nachthau, f. cuffia da notte.

Nachthaus, n. T. di Mar. chiesola,

abitacolo.

Nachtheil, m. [Schaden], pregiudi-

zio, vantaggio, danno, nocimento, detri-

mento. §. zum Nachtheil gerathen, aus-

schlagen, ausfallen, ridondare in pregiu-

dizio. §. Nachtheil bringen, recar pregiu-

dizio, danno, pregiudicare, danneggiare,

nuocere. §. zum Nachtheil seiner Ehre,

in, con pregiudizio del suo onore. §. sie

sprach zu seinem Nachtheile, ella parlò in

disfavore, a vantaggio di lui. §. ohne

Nachtheil meiner Rechte, salvo i miei di-

ritti.

Nachtheilig, agg. pregiudizievole,

svantaggioso, dannoso, nocivo, per-

nicioso. §. nachtheilige Folgen, conse-

guenze perniciose, cattive, funeste, che

recano pregiudizio. §. der Gesundheit

nachtheilig, nocivo, nocivo alla salute,

insalubre. §. auf eine nachtheilige Art,

d'un modo svantaggioso, svantaggiosa-

mente, pregiudizievolemente.

Nachtheilig, avv. con pregiudizio,

pregiudizievolemente, svantaggiosamente.

§. nachtheilig von Einem urtheilen, giu-

dicare in disfavore, a vantaggio di al-

cuno.

Nachtheiligkeit, f. vedi Nach-

theil.

Nachthemd, n. camicia da, della

notte.

Nachtherberge, f. albergo, luogo

ove si passa la notte, ove uno pernotta,

ricovera; ricovero notturno. §. Nacht-her-

berge an einem Orte halten, passare la notte,

la nottata, pernottare in qualche luogo.

Nachthun, v. a. (Einem Etwas),

imitare uno nel fare q. c., fare quel ch'un

altro fa, fare lo stesso. §. Andern Nach-

nachthun wollen, voler fare tutto quel

che fanno gli altri. §. er that ihm Nach-

nach, lo imitò, lo va imitando in tutto.

Nachwägen, v. a. riascontrare il peso, pesare di nuovo, ancor una volta.

Nachwägung, f. riascontro del peso.

Nachwählen, v. a. scegliere, eleggere dopo, in seguito, più tardi.

Nachwandeln, v. n. [Einem],

Nachwandern, v. a. camminare, andare dietro ad uno; seguirlo.

It. T. di S. Schrift. andern Göttern nachwandeln, adorare gli altri Iddii.

Nachwanfen, v. n. [Einem], seguire, seguire alcuno barcollando, vacillando.

Nachwehen, n. pl. (nach der Geburt), dolori dopo il parto. S. (nach einer Krankheit), risentimento, resto. S. die Nachwehen eines Krieges, le conseguenze funeste della guerra. S. er wird schon die Nachwehen davon empfinden, non mancherà di risentire i dolorosi seguiti, ne proverà le cattive conseguenze, le pene che ne nasceranno.

Nachweln, m. [Haut], vitello, acquarello.

Nachweinen, v. n. (einem Scheiden), piangere perchè uno è partito, per la sua partenza. S. einem Todten nachweinen, compiangere, deplorare la morte di uno.

Nachweisen, v. n. (Einem mit Stücken), mostrare alcuno a dito.

2) v. a. eine Stelle (in einem Buche) nachweisen, indicare un passo d'un libro. S. sein Recht nachweisen, provare, dimostrare il suo diritto. S. seinen Adel nachweisen, far prova di nobiltà, darne le prove. S. einem Fehler (in der Rechnung u. s. w.), nachweisen, dimostrare, far palese errori, sbagli [nel conto ec.] ad alcuno; farglielo accorto, avvertirlo.

Nachweisung, f. indicazione; dimostramento, dimostrazione, prova.

Nachwelt, f. la posterità, i posteri, i successori. S. bis auf die späteste Nachwelt, sino alla più remota posterità.

Nachwerfen, v. a. (Einem Etwas), lanciare, gettare, scagliare, tirare q. c. dietro ad uno.

Nachwiegen, v. a. vedi nachwägen.

Nachwille, m. (in einem Testamente), codicillo.

Nachwinter, m. secondo inverno, giorni freddi di primavera.

Nachwirken, v. n. (von Arzneien), operare, far effetto in seguito, più tardi, dopo.

2) v. a. ein Gewebe nachwirken, contraffare, imitare un tessuto; tessere secondo un modello.

Nachwollen, v. n. Fam. [Einem], voler seguire, andar dietro.

Nachwuchs, m. rimessicci; quel che ricesce, torna a crescere.

Nachwünschen, v. a. (Einem Etwas), augurare q. c. ad uno che se ne va, che è partito.

Nachzahlen, v. a. pagare dopo, in seguito, più tardi. S. das Fehlende, den Rest nachzahlen, pagare il resto, il rimanente, quel che manca; compirne la somma.

Nachzählen, v. a. riconsolare, contare di nuovo [per vedere se torna il numero, la somma].

Nachzahlung, f. pagamento del resto, di quel che manca.

Nachzählung, f. il riconsolare, il

contare di nuovo, riasolazione, riascontro, rivista della somma.

Nachzeichnen, v. a. [Etwas], copiare; disegnare secondo un modello.

Nachzeichnung, f. il copiare. It. copia, disegno ec. copiato.

Nachzeugen, v. a. generare dopo, più tardi.

Nachziehen, v. a. (Einem Etwas), tirare, tirarsi dietro alcuno, q. c.

2) v. n. Einem nachziehen, seguire uno, andargli dietro.

S. T. de' Cacc. dem Wilde nachziehen, perseguire il selvaggiume, aormarlo, andarne in traccia.

Nachjag, m. interessi degl' interessi.

Nachjerkeln, v. a. [Etwas], copiare q. c. coll' ajuto del compasso. It. Fig. copiare, contraffare minuziosamente q. c.

Nachjoteln, v. n. Fam. [Einem], trottare dietro ad uno, seguirlo trotando.

Nachjucht, f. (der Bienen), ultimo sciame.

Nachjug, m. (eines Großen), coda, codazzo, seguito.

2) Per Nachtrag, retroguardia.

Nachzügler, m. T. mil. soldato che resta indietro.

Nackarsch, m. Voca bassa, pezzente, col culo scoperto; povero in canna.

Nacken, m. nuca, cervice.

S. Fig. Einem, Etwas auf den Nacken haben, avere uno a carico, alle costole; avere, tenere addosso, sulle spalle cheo-chessia. S. Jahre auf dem Nacken haben, aver già degli anni sulle chiappe, essere attempato. S. Etwas auf den Nacken nehmen, accollarsi, addossarsi q. c., prendersi carico di q. c., toria a suo carico. S. Einem immer auf dem Nacken sitzen, star fitto addosso ad uno, stargli sempre al fianco, alle costole, essergli sempre alle spalle.

S. einen starren, unbeweglichen Nacken haben, essere di dura cervice, aver la testa dura, essere caparbio, ostinato. S. Einem den Nacken beugen, abbassare le corna, la cresta ad uno, rintuzzare il suo orgoglio, domare l'ostinatezza di uno.

S. Einem den Fuß auf den Nacken setzen, porre il calcagno sul collo ad uno.

Nackenband, n. T. d' Anat. ligamento cervicale.

Nackenblutader, f. T. d' Anat. arteria cervicale.

Nackend, agg. nudo, ignudo. S. die Nackenden leiden, rivestire gl' ignudi.

It. vedi nackt.

Nackendrüse, f. T. d' Anat. glandula cervicale.

Nackengegend, f. T. d' Anat. regione cervicale.

Nackengrube, f. la collottola.

Nackennuskel, m. T. d' Anat. muscolo cervicale.

Nackenschlag, m. collata, colpo in sulla nuca, in sul collo.

S. Fig. sferzata, staffilata che si dà alla riputazione altrui. S. Nackenschlag bekommen, toccare staffilate, venir offeso nella riputazione, venir diffamato, in discredito.

Nackerei, f. vedi Rederei.

Nackisch, agg. Fam. vedi brotlig, spakhaft.

Nackt, agg. nudo, ignudo; it. brullo.

S. ein nackter Mensch, uomo nudo, ignudo. S. ein nackter Arm, Hals, Busen, braccio nudo, collo, seno scoperto.

S. Fig. nackt und bloß, nudo e crudo, povero in canna, miserabilissimo.

S. Per simil. nackte Felder, Berge, campi rasi, denudati, spogliati, sterili, monti brulli. S. die nackte Erde, la nuda terra. S. eine nackte Mauer, muro nudo, senza ornamenti ec.

S. Fig. die nackte Wahrheit, la pura, schietta verità.

Nackt, avv. Einem nackt ausziehen, spogliare uno ignudo.

It. Fig. spogliare uno, cavargli sino alla camicia. S. nackt gehen, andare nudo, ignudo.

Nackte, n. T. de' Pitt. o Scult. l'ignudo. S. stark, vorzüglich im Nackten sein, sich auf das Nackte verstehen, intendersi degl' ignudi.

Nacktheit, f. nudità; l'ignudo.

Nadel, f. (zum Nähen), ago. S. (zum Stricken), aguglia. S. (zum Sticken), spillo, spilla. S. (im Compass), ago calamitato. S. eine Nadel voll Zwirn, agugliata di filo. S. sich mit der Nadel nähren, von der Nadel leben, guadagnare il pane coll' ago, campare dell' ago. S. mit der Nadel gearbeitet, lavorato ad ago. S. mit Nadeln festsetzen, attaccare con ispilli. S. mit der Nadel anheften, imbastire, fermare coll' ago. S. mit der heißen Nadel nähren, cucire in fretta e in furia, acciappare.

S. Fig. wie auf Nadeln sitzen, stehen, stare come in sulle spine.

S. Per simil. die Nadeln (der Stiche, Taats u. s. w.), le foglie aciculari.

S. T. de' Nat. die gekerbte, gekrönte Nadel, il baccino merlato (Eckede).

Nadelarbeit, f. lavoro [fatto] ad ago.

Nadelbinse, f. T. de' Bot. scirpo.

Nadelbrief, m. cartata, piego di spille.

Nadelbüschchen, n. agorajo, boc-

Nadelbüsche, f. ciucolo.

Nadelstich, m. T. de' Nat. formentino.

Nadelstichig, agg. T. de' Bot. aciculare.

Nadelgeld, n. spillaggio.

Nadelhecht, m. T. de' Nat. aguglia.

Nadelholz, n. albero con foglie aciculari [p. e. pino, abete ec.].

2) pineto, bosco di abeti ec., selva di pini.

Nadelkissen, n. cuscinetto dagli spilli, torsetto, buzzo.

Nadelkopf, m. capocchia della spilla.

Nadelstich, m. agorajo, spillatajo.

Nadelstich, n. vedi Nadelstich.

Nadelmesser, n. T. degli Spill. spada.

Nadelstich, n. cruna [dell' ago].

Nadelstich, f. punta dell' ago, dello spillo.

Nadelstein, m. T. de' Nat. me-

sopo.

Nadelstich, m. puntura di ago, di spilla.

Nadir, m. T. d' Astr. nadir [quel punto del cielo opposto al Zenit].

Nabler, m. spillettajo, agorajo; fer-
rastringhe.

Nablergesell, m. garzone, lavo-
rante spillettajo.

Nablerhandwerk, n. mestiere
dell' agorajo, dello spillettajo.

Nablerwaare, f. spilli, aghi ec.

Nageläfer, m. T. de' Nat. mirro
[*Myrthus Lin.*].

Nagel, m. (an den Fingern, Zehen),
unghia, uña. *S.* Frost unter den Nägeln,
unghietta, supor doloroso sotto le un-
ghie. *S.* die Nägel beschneiden, abschnei-
den, tagliare, spuntare le unghie. *S.* an
den Nägeln faulen, rodarsi le dita.

It. Fig. andarsi succhiando le dita,
star sopra pensieri, andar rilletando. *S.*
es brennt mich auf die Nägel, il tempo, il
bisogno mi stringe, m'incalza. *S.* das
Feuer brennt ihn auf die Nägel, i cinto-
lini gli stringono, è messo alle strette.
S. Etwas auf dem Nagel hertragen können,
saper dir q. c. su per le dita, a menadito.
S. nicht eines Nagels breit, non oltre, non
più un pelo, un capello.

S. Per simil. (an den Blumenblättern),
unghia.

Nagel, m. (von Eisen), chiodo, chio-
ro; *it.* aguto. *It.* (von Holz), cavicchio,
cavichia, caviglia, cavicchiello, cavi-
gliolo. *S.* (an der Schwelche), brocco.

S. Fig. den Nagel auf den Kopf tref-
fen, dare nel brocco; dare cogliere nel
punto. *S.* das heißt den Nagel auf den
Kopf getroffen, così mi cadde l'ago.

S. Etwas an den Nagel hängen, ap-
piccare, attaccare q. c. al chiodo, all'
arpione; trascurarla, trascurarla, metterla
in non cale. *S.* einen Nagel, einen großen
Nagel haben, aver presunzioni in capo,
presumere molto di se, essere borioso.
S. dieser Kummer ist ein Nagel zu mei-
nem Barge, questo cordoglio mi darà
una spinta alla fossa, accelererà la mia
morte.

Nagelbein, n. T. d' Anat. vedi
Ihränenbein.

Nagelblüte, f. macchia bianca, bu-
gia che fiorisce [nell' unghia della mano].

Nagelbohrer, m. succhiello, suc-
chiellino.

Nagelchen, n. dim. chiodetto, agu-
zello, cavigliolo, cavichietto. *It.* vedi
Nägelchen.

Nägelein, n. vedi Nägelchen. *It.*
(Garus), garofano.

Nägeleinbaum, m. l'albero del
garofano.

Nägeleinblüte, f. (spanischer Stie-
ber), siringa.

Nägeleintraut, n. (erba) bene-
detta.

Nägeleisen, n. chiodaja. *It.* ferro
da [farne] chiodi.

Nageler, n. ferro assidato rosso.

Nagelfell, n. (im Nagel), uña, un-
guis.

Nagelfest, agg. vedi nichtfest.

Nagelgeschwür, n. paneruccio, pa-
teruccio.

Nagelhagel, m. T. d' Artigl. me-
traglia.

Nagelhammer, m. fabbrica di chio-
di, di chiodazione.

Nagelhändler, m. chiodajuolo.

Nagelkopf, m. capocchia, cappel-

Nagelkuppe, f. letto del chiodo.

Nageltraut, n. T. de' Bot. pelo-
sella.

Nagelloch, n. buco del chiodo, che
ha fatto il chiodo.

Nagelmahle, n. pl. (Ehrst), le
stimate, le stimate.

Nagelmuschel, f. T. de' Nat. so-
lene.

Nageln, v. a. chiodare, inchiodare,
fermare, attaccare con chiodi.

Nagelnau, agg. nuovo di zecca;
nuovo nuovo.

Nagelplatte, f. vedi Nagelkopf.

Nagelprobe, f. die Nagelprobe
machen, provare che uno ha asciugato il
fiasco [dimostrando che l'ultimo centel-
lino ne pur cuopre un' unghia].

Nagelrothe, f. T. de' Nat. pesce
colombo.

Nagelschmied, m. chiodajuolo,
fabbro di chiodi.

Nagelschmiede, f. fabbrica de'
chiodi, fucina del chiodajuolo.

Nagelschneide, f. T. de' Nat.
chiodo.

Nagelschrote, f. T. de' Chiod.
spuntatojo.

Nagelschwamm, m. T. de' Nat.
agarico comestibile [*Agaricus esculen-
tus Linn.*].

Nagelschwamm, m. T. de' Nat.
agarico cinnamomo [*Agaricus cinna-
momo Linn.*].

Nagelspiße, f. punta del chiodo.

Nagelspißstreu, n. T. d' Arald.
croce con piè appuntato.

Nagelschwe, f. (der Hufschmiede),
amolo.

Nagelwurz, f. radice dell' un-
ghia.

Nagelzange, f. cavaboletto, te-
nagliuola.

Nagelzieher, m. cavachiodi.

Nagen, v. n. (an Etwas), rodere;
rosocchiare, rosicchiare. *S.* an einem
Knochen nagen, rodere, rosocchiare un
osso.

S. Fig. Fam. er wird daran zu nagen
haben, avrà da rosocchiare, a rodere,
questo sarà un osso duro per lui. *S.*
nicht zu nagen und zu beißen haben, vedi
beißen, brechen. *S.* Sorge und Kummer
nagen an meinem Herzen, cure ed affanni
mi struggono il cuore. *S.* sein Gewissen
nagt ihn, la sua coscienza lo morde,
lo rimorde.

Nagen, n. rodimento, il rodere.

S. Fig. (des Gewissens), rodimento,
rimordimento, rimorsi della coscienza;
la sinderesi.

Nagend, part. rodente, che rode.

S. Fig. nagender Kummer, Gram,
affanno, cordoglio interno, che rode,
che strugge, che consuma. *S.* ein na-
gender Gewissen, der nagende Wurm des
Gewissens, coscienza rimorditrice, che
rimorde, verme roditore della coscienza.

Nager, m. roditore. *It.* vedi Rages-
thier.

Nagethier, n. T. de' Nat. ani-
male roditore [p. e. il topo, laaina, la
martora ec.].

Nagewurm, m. verme roditore,
verme che rode. *It.* Fig. verme rodi-
tore della coscienza, rodimento, rimor-
dimento, rimorsi della coscienza; la
sinderesi.

Nagler, m. chiodajuolo.

Nähart, f. maniera, modo di ru-
ciare.

Nähe, agg. vicino, accanto, acco-
sto, allato, presso, appresso. *S.* ganz
nahe, vicino vicino, accanto accanto. *S.*
ein nahe Haus, casa vicina, contigua.
S. ein nahe Weg, scorciatojo. *S.* der
nahe Tod, la morte vicina. *S.* die nahe
Gefahr, l'imminente pericolo. *S.* ein
nahe Verwandter, Freund, stretto pa-
rente, amico. *S.* nahe Verwandtschaft,
stretta parentela, prossimità. *S.* wegen
zu nahe Verwandtschaft sich nicht heira-
then dürfen, non potere maritarsi con
uno per via di consanguinità, per atte-
nua di sangue.

Nähe. avv. vicino, accanto, accosto,
allato, presso, appresso. *S.* nahe bei
Einem wohnen, abitare, dimorare, stare
di casa vicino, accanto ad uno, essere
il suo vicino. *S.* es ist hier nahe, è qui
vicino, non è lontano di qui. *S.* nahe
bei der Kirche, vicino alla chiesa, presso
la chiesa. *S.* nahe dabei liegen, giacere,
stare vicino, essere vicino, contiguo, at-
tiguo, confinante. *S.* nicht so nahe zu
mir! non t' accostar tanto! non m'av-
vicinare! tieni lontano! lontano da me!
S. setzen Sie sich hier nahe zu mir, si
metta a sedere qui vicino a me. *S.* nahe
an, bei einander, uno vicino, accanto
all' altro. *S.* ein Gewitter ist nahe, si
va approssimando, avvicinando, ci mi-
naccia un temporale. *S.* die Gefahr ist
nahe, il pericolo è vicino, prossimo,
imminente. *S.* dem Tode nahe sein, es-
sere vicino a morte, essere al lamicino.
S. dem Ziele nahe kommen, avvicinarsi
allo scopo, al segno, al termine. *S.* der
Wahrheit nahe kommen, accostarsi alla
verità, al vero, non esservi lontano. *S.*
nahe an die siebenzig, die achtzig sein,
essere vicino a settanta, agli ottanta.

S. Fig. er kommt ihm nicht nahe, non
l' arriva, non può star a petto, parago-
narsi con lui. *S.* er kommt seinem Vater
nahe, rassomiglia al, ritrae dal suo pa-
dre. *S.* diese Farben kommen einander
sehr nahe, questi colori si rassomigliano,
sono poco differenti, non vi corre gran
differenza tra l'uno e l'altro. *S.* Einem
Etwas nahe legen, incitare, indurre con
persuasioni, con servide istanze. *S.* Ei-
nem zu nahe treten, offendere, piccare,
toccare uno sul vivo. *S.* dies heißt, ist
meiner Ehre zu nahe getreten, questo
intacca, offende il mio onore, è quasi
vituperarmi, sontarmi. *S.* er ist nahe
mit mir verwandt, ist mir nahe verwandt,
mi è stretto parente. *S.* ihr Tod geht
mir sehr nahe, la di lei morte mi va all'
anima, mi tocca sul vivo, mi trapassa
il cuore, m'affligge molto. *S.* ich war
nahe daran, es zu thun, zu fallen u. s. w.,
manco poco che non lo facessi, che non
cadessi ec., stava sul punto, lì lì per far-
lo, per cadere ec.

Nähe, f. prossimità, vicinanza, con-
tiguatà. *S.* in der Nähe sein, essere vi-
cino, nella vicinanza. *S.* hier in der
Nähe, qui vicino, qui accanto, non lon-
tano di qui. *S.* er wohnt in meiner Nähe,
egli sta di casa nella mia vicinanza, egli
è del vicinato. *S.* Etwas in der Nähe be-
trachten, considerare, esaminare q. c.
da vicino. *S.* die Nähe der Verwandtschaft,

la strettezza, prossimità di parentela, l'attinenza di sangue.

Nähehin, avv. *äbl.* beinahe, *vedi*.

Nähemädchen, *n.* cucitrice.

Nähen, *v. n.* [Cinem, *sich* Cinem], avvicinare, avvicinarsi, accostare, accostarsi, approssimarsi ad uno. *§.* die Zeit *nähet*, wo.... il tempo s'avvicina, si va approssimando, in cui....

Nähen, *v. a.* cucire. *§.* mit *Durchstichen*, *Stoppstichen* *nähen*, trapuntare, imbottire. *§.* mit *weiten Stichen* *nähen*, imbastire. *§.* *durchbrochen* *nähen*, lavorare a traforo. *§.* *hemden* *nähen*, cucire, fare camice. *§.* *genahte Arbeit*, lavoro [fatto] all' ago; cucito, lavoro cucito.

Nähen, *n.* il cucire, la cucitura, il cucito.

Näher, *m.* cucitore.

Näher, *agg. comp.* più vicino, più accanto *ec.* *vedi* *nähe*. *§.* ein *näherer Weg*, la scorciatoja.

§. *Fam.* *etwas näheren Kaufs* *geben*, dare q. c. a miglior prezzo.

Näher, *avv. comp.* più vicino, più accanto. *§.* *näher kommen*, avvicinarsi, accostarsi, approssimarsi, farsi più d'appresso. *§.* essere ancor più rassomigliante, correre meno differenza fra due cose. *§.* *näher bringen*, avvicinare, approssimare, portare, recare, menare, condurre più vicino.

§. *Fig.* *um der Sache näher zu kommen*, per venir meglio al fatto, per venire alle corte, alla conclusione.

§. *Fam.* *etwas näher geben*, dare q. c. a miglior prezzo. *§.* *es näher geben*, divenir più trattabile, più mansueto, andar più con le buone, non far più il presuntuoso, l'arrogante. *§.* *sich näher mit Cinem bekannt machen*, *ihn näher kennen lernen*, contrarre, andare stringendo amicizia con alcuno, diventargli più stretto amico; imparare a conoscerlo più d'avvicino. *§.* *ich kenne ihn näher*, io lo conosco più d'avvicino.

Näherel, *f.* il cucire, l'arte di cucire, cucitura.

It. *eine schöne, schlechte Näherel*, un bel, un cattivo cucito, una cucitura ben fatta, mal fatta.

Näherin, *f.* cucitrice.

Näherlauf, *m.* *vedi* *Näherrecht*.

Nähern, *v. a.* avvicinare, accostare, approssimare, appressare. *§.* *sich nähern*, avvicinarsi, accostarsi, approssimarsi, farsi più d'appresso. *§.* *sich Cinem nähern*, avvicinarsi, accostarsi ad uno, accostarlo.

It. *Fig.* *affarsi con uno*, cercare di stringere amicizia con alcuno.

Nähernd, *part. att.* avvicinante, accostante.

Näherrecht, *n.* *T. leg.* diritto di prima compra, diritto d'essere il compratore a preferenza degli altri.

Näherung, *f.* avvicinamento, accostamento, approssimamento, approssimazione.

It. *T. d'Algebr.* approssimazione.

Nähgarn, *n.* filo, filato da cucire.

Nähkästchen, *n.* cassetto delle cucitrici.

Nähkissen, *n.* cuscinetto da cucire.

Nähkorb, *m.* } cestella, ce-
Nähkörbchen, *n.* } stellina [da mettervi gli arnesi da cucire].

Nähkunst, *f.* l'arte di cucire; la cucitura.

Nähme, *m.* *vedi* *Rame* *n. f. m.*

Nähnadel, *f.* ago [da cucire].

Nährahmen, *m.* telaio.

Nährbar, *agg.* audibile, nutri-

bile.
Nähren, *v. a.* nutrire, nutrire, nodrire, nutrire; alimentare, cibare; sostentare, mantenere. *§.* *diese Speisen nähren gut*, questi cibi sono molto nutritivi, di molta sostanza, danno un buon alimento. *§.* *sich von etwas nähren*, nutrirsi, nutrirsi, alimentarsi di q. c., *§.* *sich von seiner Hände Arbeit nähren*, campare col lavoro delle sue braccia, sostentarsi col suo lavoro. *§.* *sich kümmerlich nähren*, camparla a stento, vivere meschinamente.

§. *Fig.* *Haß, Zwietracht, Feindschaft* *nähren*, nutrire, fomentare odio, discordia, inimicizia. *§.* *die Hoffnung nähret die Liebe*, la speranza nutre, alimenta l'amore. *§.* *den Geist nähren*, nutrire, pascere lo spirito; coltivarlo, dargli pascimento.

Nährend, *part. att.* nutricante, nutritivo. *§.* *die nährende Kraft*, la virtù, forza, facoltà nutritiva.

Nährer, *m.* — *ln*, *f.* auditore, — trice, nutricatore, — trice.

Nährhaft, *agg.* nutritivo, nutricante, nutrimento, alimentare, sostanzioso. *§.* *nährhafte Speisen*, cibi nutritivi, sostanziosi. *§.* *eine nahrhafte Brühe*, un brodo consumato, succulento.

2) *ein nahrhaftes Gewerbe*, professione, mestiere lucrativo, lucroso, che dà di che vivere. *§.* *ein nahrhafter Ort*, luogo, città, dove si trova facilmente da campare, dove fiorisce l'industria.

Nährig, *agg. äbl.* erwerbsam, *vedi*.

Nähring, *m.* ditale.

Nährkraft, *f.* virtù, forza nutritiva.

Nährlich, *agg. äbl.* kümmerlich, *knapp*, *vedi*.

Nährlos, *agg.* (von *Erdsten*), di poca sostanza, che non è nutritivo.

It. *vedi* *nahrunglos*.

Nährmittel, *n.* nutrimento, alimento.

Nährsaft, *m.* *vedi* *Nahrungsaft*.

Nährsam, *agg. äbl.* nahrhaft, *vedi*.

Nährstand, *m.* il cetto, la classe de' contadini e degli artigiani. *§.* *der Leber, Nährs und Wehrstand*, i lenatori, i coltivatori, gli artigiani e i militari.

Nahrung, *f.* nutrimento, alimento, cibo; *It.* *vitto*. *§.* *Nahrung zu sich nehmen*, prendere nutrimento, alimento, cibo; il mangiare. *§.* *Cinem Nahrung und Kleidung geben*, dare ad uno il vitto e il vestito. *§.* *dies gibt wenig Nahrung*, ciò non dà buon nutrimento, non nutre gran fatta, non è molto nutritivo, è di poca sostanza. *§.* *seine Nahrung suchen* (von *Tieren*), andar cercando il suo pascolo, il suo cibo, nutrirsi. *It.* (von *Menschen*), andar cercando di guadagnarsi il pane, il vitto, il sostentamento. *§.* *seiner Nahrung nachgehen*,

attendere alle sue incombenze, a procacciarsi la sua sussistenza. *§.* *Cinem seine Nahrung entziehen*, togliere ad uno i mezzi di campare, di vivere.

§. *Fig.* *Polz ist die Nahrung des Feuers*, la legna è l'alimento del fuoco. *§.* *der Krankheit neue Nahrung geben*, dar nuovo alimento, incentivo, esca alla malattia, al male. *§.* *seinem Geiste Nahrung geben*, dare pascimento al suo spirito, pascerlo, coltivarlo.

2) *Per Gewerbe*, professione, mestiere, arte. *§.* *eine Nahrung treiben*, fare un mestiere, esercitare un'arte, campare, vivere del suo mestiere. *§.* *die Nahrung geht schlecht*, il mestiere va male. *§.* *er hat Nahrung*, egli ha molte faccende, ha gran concorso d'avventori, busca molto col suo mestiere. *§.* *an diesem Orte ist wenig Nahrung*, non c'è guadagno, non si trova pane, lavoro in questo luogo.

3) *Per Besitzthum*, possessione [la cui entrate bastano per vivere].

Nahrung, *f.* [Ernährung], nutrimento, nutrizione, il nutrire. *§.* (der *Pflanzen*), nutrizione.

Nahrunglos, *agg.* *vedi* *nahrungslos*. *It.* *nahrunglose Zeiten*, tempi difficili a campare, in cui non si guadagna il pane che si mette in bocca. *§.* *ein nahrungloser Mann*, uomo disoccupato, che è, che sta senza lavoro, che non ha di che vivere, da campare.

Nahrungsmangel, *m.* mancanza, difetto, privoria di vitto, di viveri.

Nahrungsmittel, *n.* nutrimento, alimento, cibo; pascimento.

Nahrungsaft, *m.* sugo, umor nutritivo. *§.* (im *Körper*), chilo. *§.* *die Verwandlung des Nahrungsaftes in Blut*, la sanguificazione. *§.* (der *Pflanzen*), sugo nutritivo.

Nahrungsforgen, *f. pl.* cura, fastidi, sollecitudini (che uno ha) per campare, per sostentarsi. *§.* *Nahrungsforgen haben*, *mit Nahrungsforgen kämpfen*, avere sollecitudini, cure per campare, per sostentarsi; lottare con la miseria, necessità. *§.* *von Nahrungsforgen gedrückt*, oppresso dalle cure, dalle sollecitudini.

Nahrungstoff, *m.* sostanza nutritiva.

Nahrungszweig, *m.* [Erwerbszweig], ramo d'industria; professione, mestiere.

Nähsschule, *f.* scuola ove s'insegna a cucire.

Nähseide, *f.* seta da cucire.

Nähstunde, *f.* lezione di cucire.

Nähstirn, *m.* refe da cucire.

Nähzeug, *n.* arnesi, utensili da cucire.

Näht, *f.* cucitura; costura. *§.* *die Nähte ausbügeln*, spianare le cuciture.

§. *Fig. Fam.* *Cinem die Nähte ausklopfen*, *ausbügeln*, spianare, raggualciare, ritrovare le costure ad uno; picchiarlo, lascarlo. *§.* *Cinem auf die Nähte fühlen*, *äbl.* *Zahn*, *vedi*.

§. *T. d'Anat.* (der *Knochen*), sutura. *§.* (der *Niederdröhr*), saldatura. *§.* (am *Stintenrohr*), saldatura. *§.* (im *Wund*), cicatrice lunga, asregio.

Nähterel, *f.* il cucire, la cucitura; *It.* *cucito*, lavoro [fatto] all' ago. *§.* *sich*

mit der Mähterei erndhren, guadagnarsi il pane, campare dell' ago.

Mähterin, *f.* cucitrice.

Naiv, *agg.* naivo, naturale, ingenuo, schietto, semplice; senza artificio. *S.* ein naives Mädchen, una fanciulla naiva, ingenua, naturale, schietta, semplice. *S.* eine naive Antwort, risposta naiva, ingenua.

Naivetät, *f.* ingenuità, schiettezza, semplicità.

Najade, *f.* *T. mitol.* Najade.

Name, *m.* nome; it. casato, cognome. *S.* einem Kinde, einer Sache einen Namen geben, dare, mettere nome ad un bambino, ad una cosa. *S.* den Namen des Vaters führen, portare, avere il nome del padre. *S.* einen falschen Namen führen, portare un nome finto, supposito, fittizio. *S.* einen andern, fremden Namen annehmen, prendere, adottare un altro casato, cognome. *S.* unter fremdem Namen reisen, viaggiare incognito, sotto altro nome. *S.* Einen bei Namen nennen, rufen, chiamare uno a nome. *S.* seinen Namen verhehlen, verleugnen, celare, negare il suo nome, negare di avere un tal nome, di chiamarsi così. *S.* wie ist Ihr Name? mein Name ist N... come si chiama? che casato, che nome ha? io mi chiamo N.; il mio casato, nome è N. *S.* Einer Namens Ludwig G... certo chiamato, detto, nominato Luigi G... *S.* den Namen von Etwas haben, avere, portare il nome da q. c., averne la sua denominazione, trarne il [suo] nome. *S.* Einen dem Namen nach kennen, conoscere uno di nome. *S.* seinen Namen zu Etwas hergeben, prestare il suo nome a checchessia, concedere che una cosa porti il suo nome. *S.* Etwas im Namen eines Andern besetzen, ordinare q. c. in nome d'un altro. *S.* grüße ihn in meinem Namen, salutato da parte mia; io mio nome. *S.* im Namen des Königs, da parte, per ordine, in nome del re. *S.* in meinem, deinem, seinem Namen, in mio, tuo, suo nome, da parte mia, tua, sua. *S.* in Gottes Namen, in nome di Dio; it. così sia. *S.* im Namen des Vaters, des Sohnes und des heiligen Geistes, in nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo. *S.* auf Eines Namen borgen, prendere in prestito, far debiti in, a nome, a conto d'alcuno.

S. Prov. das Kind muß doch einen Namen haben, a questa cosa convien darle un nome; dobbiamo battezzarla, darle un nome.

2) *Per* **Berwand**, **Waste**, nome, pretesto. *S.* unter dem Namen der Freundschaft, sotto nome, pretesto d'amicizia.

3) *Per* **Nas**, nome, fama, riputazione, rinomanza. *S.* einen guten, ächten Namen haben, aver buon, cattivo nome, aver buona, cattiva riputazione, aver, non aver buona rinomanza. *S.* Einen um seinen ehlichen Namen bringen, torrefa riputazione, l'onore ad uno, concedere il suo nome, diffamarlo, metterlo in discredito, intaccare l'onore. *S.* seinen guten Namen retten, salvare il suo onore, la sua riputazione, cavarsi da qualche impaccio con l'onore illeso. *S.* Einem seinen ehlichen Namen wiedergeben, far riputazione d'onore ad uno, ri-

metterlo in credito. *S.* einen großen, berühmten, unsterblichen Namen haben, aver un gran nome, un nome illustre, celebre, immortale. *S.* das Ding hat einen großen Namen, und ist doch wenig dahinter, la cosa ha un gran nome, ma in se stessa è un nonnulla; molto fumo e poco arrosto. *S.* sich einen Namen machen, farsi [un] nome, rinomato. *S.* den Namen nicht haben wollen, daß... non voler passare per, essere spacciato per... non voler che si dica, che...

Namenbuch, *n.* registro de' nomi. *It. vedi* **Wörterbuch**.

Namenchrist, *m.* cristiano di nome [e non di fatto].

Namengeber, *m.* nominatore, colui che dà il nome.

Namengedicht, *n.* acrostico.

Namenliste, *f.* registro di nomi, nomenclatore.

Namenlos, *agg.* senza nome, innominato, anonimo. *It.* oscuro, non conosciuto. *S.* ein namenloser Schriftsteller, ein namenloses Buch, autore, libro anonimo; *It.* oscuro, poco conosciuto, non rinomato.

2) *Per* **unfähig**, indicibile, ineffabile, inesplicabile. *S.* namenloser Schmerz, dolore indicibile, inesplicabile, da non potersi esprimere.

Namenlos, *adv.* *p. a.* namenlos elend, unglücklich sein, essere infinitamente misero, infelice, essere miserrimo, infelicitissimo.

Namenrathsel, *n.* bisticcio di nome proprio.

Namenregister, *n.* registro di nomi, nomenclatore.

Namenreihe, *f.* serie, seguito di nomi.

Namenschänder, *m.* diffamatore.

Namenschändung, *f.* diffamazione.

Namensfest, *n.* la festa del **Namensstag**, *m.* nome [di alcuno]; il giorno nomastico.

Namenszug, *m.* monogramma, cifra.

Namentlich, *agg.* nominato; espresso.

Namentlich, *adv.* nominatamente; it. espressamente, apertamente, segnatamente.

Namenübersehung, *f.* metonimia.

Namenverwechslung, *f.* errore, sbaglio di nome, il prendere un nome per un altro.

Namenverzeichnis, *n.* nomenclatore.

Namenwechsel, *m.* scambio di nome, il prendere un altro nome.

It. *T. de' Rott.* metonimia.

Namhaft, *agg.* Etwas, Einen namhaft machen, nominare uno, q. c., dirne il nome. *S.* eine namhafte Stadt, città rinomata, riguardevole.

S. Per **beträchtlich**, considerabile, riguardevole, grande, rilevante, di rilievo. *S.* eine namhafte Summe, somma considerabile. *S.* ein namhaftes Verbrechen, delitto capitale, qualificato. *S.* eine namhafte Strafe, pena detentiva, stabilita; pena notabile, gran pena. *S.* ein namhafter Verlust, perdita considerabile, di rilievo, gran perdita.

Nämlich, *agg.* [Derselbe], medesimo, stesso. *S.* der nämliche Mensch, der... lo stesso uomo, la medesima persona, che...

Nämlich, *adv.* cioè, cioè a dire, vale a dire, vogliamo dire.

Nänie, *f. pl.* nenie.

Nanking, *m.* nanchino, anchina.

Napp, *m.* scodella, nappo. *S.* ein Napp voll, scodellata, scodella piena.

S. *T. di Mor.* (der Matrosen), gamella. *S.* (beim Überlassen), catinella.

Nappchen, *n. dim.* scodeletta, scodellino. *S.* (der Vogel), trudgolo. *S.* (zu Jarben), vasetto, alberello. *S.* (der Zahn), alveolo.

Nappstuchen, *m.* torta, migliaccio nel tegame, nella tegghia.

Nappschnecke, *f.* *T. de' Nat.* patella.

Nappstein, *m.* *T. de' Nat.* alveolite.

Naphta, *f.* [Bergnaphta], nafta, olio di sasso, petrolio sfo.

It. *T. farm.* nafta, etere.

Narbe, *f.* (einer Wunde), cicatrice, margine. *S.* (im Gesichte, von einem Hiete), sfregio, cicatrice. *S.* (von den Blättern), buttero. *S.* dieser Hieb hat mir eine Narbe hinterlassen, m'è restata una cicatrice di quella sciablata, io porto la cicatrice di quella sciabolata. *S.* ein Gesicht voll Narben, viso sfregiato; *It.* viso butterato, larmato. *S.* (im Leder), grana.

S. *T. de' Bot.* (am Griff), stimula. *S.* (am Samen), umbilico.

S. *T. de' Nat.* (im Hie), cicatrice.

Narben, *v. n.* [sch], rammarginarsi, far cicatrice, cicatrizzare.

2) *v. a.* das Leder narben, dare la grana alla pelle, granirla, farla granire.

Narbenselte, *f.* (des Leders), buccia, lato granito del cuojo, della pelle.

Narbenvertreibend, *agg.* *T. de' Chir.* catulotico.

Narbenziehend, *agg.* *T. farm.* epulotico.

Narbicht, *adv.* *T. de' Cimat.* das Tuch narbicht machen, arricciare il panno.

Narbig, *agg.* cicatrizzato, pieno di cicatrici. *S.* ein narbiges Gesicht (von den Blättern), viso butterato, larmato.

It. (von Hieden), viso sfregiato. *S.* narbiges Leder, cuojo granito.

Narblisse, *f.* *vedi* **Narzisse**.

Narde, *f.* *T. de' Bot.* nardo. *S.* die celtische Narde, nardo celtico, valeriana celtica.

Nardenbaldran, *m.* *T. de' Bot.* valeriana celtica.

Nardengras, *n.* *T. de' Bot.* nardo.

Nardenkraut, *n.* *T. de' Bot.* nigella; salinca.

Nardenöl, *n.* olio nardino, di nardo.

Nardenwurz, *f.* *T. de' Bot.* nardo.

Narr, *m.* pazzo, matto; folle, stolto. *It.* mentecatto, disennato, forsennato. *S.* ein Narr sein, essere pazzo, matto. *S.* zum Narren werden, divenir pazzo, matto; impazzire, impazzare.

S. Fig. ich möchte zum Narren darüber werden, son cose da farmi impazzare, mi vorrei dare alle bertucce. *S.* Einen zum Narren machen, fare impazzire, impazzare uno. *S.* ein ausgepörrter Narr,

großer Narr, un pazzo solenne, bello e buono, in chermisi, un mattacchione, pazzacchione. *S.* Einen zum Narren haben, prendersi giuoco d'alcuno, burlarsi di lui, minchiolarlo, corbellarlo; lit. aggirarlo, incuarlo pel naso, abbindolarlo, dargli erba trastulla, intrattenere di vane speranze. *S.* hältst Du mich für einen Narren? mi tieni per matto? per un pazzo? credi ch'io sia matto? uno stolto? *S.* ein halber Narr sein, Etwas vom Narren an sich haben, aver del pazzo, aver un ramo di pazzia, esser mezzo matto, pazzo. *S.* daß ich ein Narr wäre! ich müßte ein Narr sein, wenn ich dies thäte, se fossi pazzo! se fossi uscito di cervello! converrebbe ch'io fossi un pazzo da catena, uscito di cervello, perchè io facessi questo! *S.* Du hast keinen Narren vor Dir, Du hast es mit keinem Narren zu thun, non hai da far con un pazzo, con un orbo. *S.* sei kein Narr, und.... ch non esser così matto, pazzo; non stare a farmi lo scimmunito.... *S.* ein abgeschmackter Narr, pazzo, uomo stucchevole, un noiosaccio. *S.* er ist ein guter Narr, un buon mattacchione, un buon omaccio, un buon diavolo. *S.* er ist kein Narr, non è già pazzo, sa bene il fatto suo. *S.* den Narren an Einem, an Etwas gefressen haben, andar matto, essere impazzato di alcuno, di checcessia. *S.* der Narr ist ein Narr, oder es gibt keine, o colui è pazzo, o non ci son pazzi al mondo.

S. Prov. 1. ein Narr macht hundert andere, un matto ne fa cento.

S. Prov. 2. Kinder und Narren sagen die Wahrheit, vedi Kind.

S. Prov. 3. ein Narr kann mehr fragen, als zehn Weise antworten, è più facile ad un matto di domandare, che a dieci saggi di rispondere.

S. Prov. 4. einmal ein Narr, bleibt es sein Lebenslang, chi nasce pazzo, non guarisce mai, pazzo rimane.

S. Prov. 5. jedem Narren gefällt seine Kappe, vedi Kappe.

2) ein Narr (bei Hofe), giullare, buffone, ministriere.

lit. (eines Narrenschreiers), hajaccio, pagliaccio, zanni. *S.* den Mann machen, abgeben, spielen, fare il buffone, il zanni.

Narren, *n. dim.* pazzarello, pazzarello, -a.

Narren, *v. n.* dare nel matto, fare delle pazzie, pazzeggiare.

2) *v. a.* Einen narren, bertecciare, corbellare uno, dargli la soja, la baja, abbindolarlo, prendersene giuoco.

Narrenanjug, *m. vedi* Narrenstracht.

Narrenfest, *n. T. stor.* mattaccinata; giuochi, festa di mattaccini.

Narrenfrage, *f.* domanda pazzia, da pazzo, da mentecatto, sciocca.

Narrengebet, *n.* preghiera sciocca, inetta, da pazzo.

S. Prov. Narrengebet wird nicht erhört, raglio d'asino non arrivò mai in cielo.

Narrengeschwätz, *n.* ciarle, chiacchiere sciocche, pazzie, da pazzo, inette.

Narrenhände, *f. pl. Prov.* Nar-

renhände beschmiereten Tisch und Wände, muraglia bianca carta del matto.

Narrenhaus, *n.* [Irrenhaus], ospedale de' pazzi, de' pazzarelli; i pazzarelli.

Narrenhäuschen, *n. vedi* Drillhäuschen.

Narrenjagd, *f. vedi* Narrenleid.

Narrenkappe, *f.* cappa di buffone, di giullare, di mattaccino.

lit. *T. de' Bot.* aconito napello. lit. *T. de' Nat.* bucardite.

Narrenkleid, *n.* veste, abito di pagliaccio, di zanni.

Narrenkolbe, *f.* mazza di buffone, di giullare, di mattaccino.

2) *Per* Rohrkolbe, Kolbenrohr, mazza sorda, canna pannocchiuta.

Narrenliebe, *f.* amor pazzo, insensato, da scimia. *S.* Narrenliebe für seine Kinder haben, aver un amore pazzo, da scimia pe' suoi figliuoli.

Narrenposse, *f.* mattezza, pazzia, frasieria; zurlò, ruzzo, scherzi. *S.* Narrenpossen treiben, andar facendo mattezze, frasierie; essere pien di moribino, di ruzzo, voler la soja, stare, andare in zurlò. *S.* Narrenpossen! coglioneriel ch bagatelle! eh sciocchezze! frasieriel pazzie.

Narrenseil, *n.* Einen am Narrenseil führen, menare uno pel naso, pascere di vane speranze, dargli l'erba trastulla, aggirarlo. *S.* am Narrenseil stehen, far pazzie, far cose da matto, pazzeggiare, dare nel matto.

Narrenspiel, *n.* giuoco pazzo, da pazzo.

Narrenspital, *n. vedi* Narrenhaus.

Narrentheldung, *f. vedi* Narrenposse.

Narrentracht, *f. vedi* Hanswurstkleid.

Narrenwitz, *n.* pazzie, mattezze, frasierie, sciocchezze, cose sciocche.

Narrheit, *f.* pazzia, follia, stoltezza, mattezza, mattità. lit. *Per* Wahnsinn, *vedi*.

Narrin, *f.* pazzia, matta, folle, stolta, sciocca; il mentecatto, forsennato.

Narriren, *v. n. e a. vedi* narren.

Narrisch, *agg.* pazzo, matto, folle, stolto; impazzato, forsennato. *S.* ein narrischer Mensch, un pazzo, un matto; lit. un uomo strano, singolare, strambo, una testa balzana. *S.* eine narrische Liebe, Hoffnung, amore pazzo, insensato, speranza da matto, folle, sciocca. *S.* eine narrische Liebe zu Einem haben, andar matto di alcuno, essere impazzato, amarlo smoderatamente.

2) *Per* possehaft, brölig, buffonesco, ridicolo, ridicoloso, burlesco, burlesco; lit. strano, bizzarro, curioso. *S.* laß Dir etwas Narrisches erzählen, senti un po', vo' raccontarti qualche cosa di stravagante, di ridicolo, di strano.

3) *Per* wahnsinnig, *vedi*.

Narrisch, *adv.* pazzamente, da pazzo, all' impazzata; stoltamente. *S.* narrisch thun, fare il pazzo, all' impazzata; dare nel matto. *S.* narrisch werden, impazzare, impazzire, uscire di cervello, di senno.

Narval, *m. T. de' Nat.* narvale.

Narzisse, *f.* narcisso, narciso. *S.* die weiße Narzisse, tazetta, giracapi. *S.* die gelbe Narzisse, narciso giallo.

Narzissenlilie, *f.* narcisso gigliato.

Narzissenpfeil, *m. T. de' Nat.* narcissite.

Narzissus, *m. T. mitol.* Narcisso. lit. *Fig.* Narcisso al fonte, un bellimbusto, tulipano.

Nasál, *n.* *Voca lat. T. degli Organ.* voca nasale [canna che imita il suono nasale].

Naschen, *v. n.* gern naschen, amare, appetire i leccumi; essere leccardo, un lecconcino, un leccapestelli, *vedi* ghiottoneggiare, essere dato alla ghiottonia.

S. *Fig.* er nascht gern, egli va assaggiando, godendo or questa or quella; lit. va facendo le fusa torte.

2) *v. a.* Etwas, von Etwas naschen, assaggiare, gustare q. c. di furto, per ghiottonia; ghiottoneggiare.

Naschen, *n. dim.* nasetto, nasello, nasino.

Nascher, *m.* leccone, leccardo; goloso di leccornie, di cose dolci.

Nascherel, *f.* [Naschhaftigkeit], leccornia, ghiottonia, lecconeria.

2) Nascherien, leccornie, leccumi, bocconi ghiotti.

Nascherin, *f.* leccarda, lecconcina, golosa di leccornie, ghiotterella.

Naschhaft, *agg.* leccardo, leccone, ghiotto, ghiottoncello; goloso di leccornie, di cose dolci.

Naschhaftigkeit, *f.* lecconeria, ghiottonia; vizio del ghiottoneggiare ec.

Naschhirsch, *m. T. de' Cacc.* cervo colto di furto fuor di bandita.

Naschlig, *agg.* *vedi* naschhaft.

Naschlage, *f.* *Fig.* leccarda, lecconcina, ghiottonella.

Naschmarkt, *m.* mercato delle cose, paste dolci, de' zuccherini, confetti ec.

Naschman, *n. Fam.* leccardo, leccone, ghiottoncello, leccapestelli.

Naschwerk, *n.* leccumi, leccornie, dolci, paste dolci, confetture.

Naschwildpret, *n. T. de' Cacc.* selvaggiame colto di furto fuor di bandita.

Nase, *f.* naso. *S.* eine gerade, griechische Nase, naso profilato, affilato. *S.* eine schiefe Nase, naso storto. *S.* eine krumme, gebogene Nase, naso aquilino; *lit. modo basso*, naso [che] piscia in bocca.

S. eine breite, platte, eingebrückte Nase, naso schiacciato, piatto, rincagnato.

S. eine aufgeworfene Nase, naso arricciato. *S.* eine stumpfe Nase, naso camuso, camoscio.

S. eine spitze Nase, naso puntuto, appuntato. *S.* eine gekniffene Nase, naso strignato. *S.* eine schöngeformte, hübsche Nase, naso ben fatto, ben formato, un bel naso.

S. eine häßliche, unförmliche Nase, un brutto nasaccio. *S.* eine kleine, niedliche Nase, (bel) nasino, nasetto.

S. eine große, lange Nase, un nasone, naso lungo. *S.* eine kupferichte, rothe, sinnige Nase, naso rosso, bitorzolato, bernoccolato. *S.* er hat eine große Nase, è un nasone, un nasuto.

S. Aussprache durch die Nase, pronunzia nasale. *S.* er spricht, singt durch die Nase, egli parla, canta pel naso. *S.* die

Nase tröpfelt ihm, il naso gli gocciola, gli cola. *S.* mir blutet die Nase, faccio sangue dal naso, m'esce sangue dal naso. *S.* sich die Nase putzen, soffiarsi il naso. *S.* Etwas vor, an die Nase halten (zum Niesen), tenere q. c. sotto il naso. *It.* (des kleinen Geruchs wegen), tener il fazzoletto, e simili, al naso, turarsi il naso col fazzoletto, e simili, per non sentire il puzzo. *S.* eine gute, feine Nase haben, aver l'odorato fino, un fin odorato. *It.* *Fig.* aver buon naso. *S.* in die Nase steigen (von Gerüchen, Dünsten), dare, venire, andare su pel naso. *S.* Einem die Nase abschneiden, tagliare il naso ad uno, amputarlo.

S. *Fig.* die Nase in Alles stecken, cacciare il naso dappertutto, in ogni cosa, mettere il becco da per tutto. *S.* laß die Nase davon! non ci ficcare il naso! non te n'impacciare! *S.* stecke die Nase ins Buch! prendi un libro! mettili a leggere, a studiare! *S.* die Nase immer in den Büchern haben, stare ingobbato su i libri. *S.* dich nicht ihm in die Nase, questo gli ha dato nell'occhio, gli piace molto, gli va a genio. *S.* Einem Etwas unter die Nase reiben, rinfacciare, rimproverare q. c. ad uno, buttargliela negli occhi, in faccia. *S.* die Nase (über Etwas) rümpfen, farci sopra il naso, arricciare il naso. *S.* Einem eine Nase geben, dare una risciacquata, una lavata di capo ad uno, lavargli il capo. *S.* eine Nase, eine lange Nase bekommen, toccare una risciacquata; it. avere, toccare una nasata. *S.* mit einer langen Nase atzen, restare, rimanere, andarsene, tornare con un palmo di naso, con tanta di naso. *S.* Einem Etwas vor der Nase wegnehmen, torre q. c. ad uno sotto le mani, a occhi aperti, a harba sua. *S.* Einem die Thüre vor der Nase zumachen, zuschlagen, chiudere la porta in faccia d'alcuno. *S.* Einem eins auf die Nase geben, dare ad uno nel grugno, sul muso (una cellata). *S.* zupse dich bei deiner eignen Nase, ponti, mettili prima la mano al petto; bada prima a te. *S.* (tunier) der Nase nachgehen, andare diritto al naso, dinanzi a se. *S.* Einem eine Nase drehen, darla ad intendere ad uno, piantargli carote. *S.* Emen bei der Nase herumführen, menare uno pel naso; agitarlo; pascerlo di vane speranze. *S.* sich die Nase begießen, pigliare l'orso, ubbriacarsi. *S.* sich eine rothe Nase trinken, fare il naso rosso. *S.* er sieht nicht weiter, als seine Nase geht, non la vede, non la sente molt'oltre, molto innanzi. *S.* Einen mit der Nase auf Etwas stoßen, far toccare q. c. con la mano a uno, rendergliela palpabile.

2) *Per simil.* die Nase (eines Dachs, Igel), orecchio. *S.* (am Hebel), manico. *S.* (eines Schwanz), naso, becco.

S. *T. de' Nat.* naso ciprino [*Cyprinus Nasus* Linn.].

3) *Provinc.* *Per* Gebirge; Vorgebirge, lingua di terra; capo, promontorio.

Nasehorn, *n.* vedi Nashorn.

Näselbuchstabe, *m.* *T. di Gram.* lettera nasale.

Näselser, *m.* colui che parla pel naso.

Näseln, *v. n.* parlare, cantare pel naso.

Näselnd, *part.* eine näselnde Stimme, voce, pronunzia nasale, pel naso.

Nasen, *v. a.* fornire di naso.

Valentini, Ital. Wörterb. IV.

S. *Fig.* Einen nasen, dare una lavata di capo, una risciacquata ad uno.

Nasenauschnitt, *m.* *T. d' Anat.* incisione nasale.

Nasenband, *n.* (am Zaune), muricciola, savorzone.

Nasenbluten, *n.* il far, l'uscir sangue dal naso. *S.* ich habe Nasenbluten, so, m'esce sangue dal naso.

Nasenbruch, *m.* frattura del naso.

Nasenbuxen, *m.* vedi Nasenpopel.

Nasendrucker, *m.* *T. de' Manisc.* morsa.

Nasenfisch, *m.* vedi Nase, *T. de' Nat.*

Nasenflügel, *m.* *T. d' Anat.* ala, penna, piuma del naso.

Nasenfutter, *n.* *Voce scherz. e fam.* soraggio pel naso: tabacco.

Nasenfutteral, *n.* guardanaso, custodia del naso.

Nasengang, *m.* *T. d' Anat.* canale, condotto nasale.

Nasengeschwür, *n.* ulcera nel naso. *It.* (ein stinkendes), orina.

Nasengewächs, *n.* vedi Nasenpolyp.

Nasenhauch, *m.* aspirazione nasale.

Nasenhöcker, *m.* naso gobbo.

Nasenhörpel, *m.* cartilagine del naso.

Nasentrebs, *m.* *T. de' Med.* cancro, carcinoma del naso.

Nasenlaut, *m.* suono nasale.

Nasenloch, *n.* narice. *S.* die Nasenlöcher, le narici.

Nasenlos, *agg.* senza naso, snasato.

Nasenpolyp, *m.* polipo nel naso.

Nasenpopel, *m.* *Voce bassa,* lordura del naso.

Nasenquetscher, *m.* vedi Nasendrucker.

It. modo basso, acciaccanaso [cassa da morto piatta].

Nasentlemen, *m.* vedi Nasenband.

Nasentling, *m.* anello del naso.

Nasentrücken, *m.* dorso, spina del naso.

Nasenschweller, *m.* vedi Nasenrüder.

Nasenspiße, *f.* punta del naso, moccolo.

Nasenstachel, *m.* *T. d' Anat.* spina nasale.

Nasenstüber, *m.* bassetto in sul naso. *S.* Einem einen Nasenstüber geben, dare ad uno un bassetto in sul naso.

Nasenstück, *n.* *T. d' Arztd.* (am Vomer), il nasale.

Nasenton, *m.* tuono nasale.

Nasentropfen, *m.* gocciola che scilla dal naso.

Nasentuch, *n.* abi. Schnupstuch, vedi.

Nasenwurzel, *f.* radice del naso.

Naseweis, *agg.* nasuto, indiscreto, impertinente, insolente; troppo curioso. *S.* ein naseweiser Mensch, uomo indiscreto, nasuto, che caccia, mette il naso dappertutto, un presuntuosello, arrogante. *S.* ein naseweises Mädchen, una sfacciatella, sputella; curiosaccia; una ragazza indiscretamente curiosa. *S.* eine naseweise Antwort, una risposta impertinente, insolente.

Naseweis, *adv.* indiscretamente; insolentemente, con insolenza.

Naseweis, *m.* saccentone, sputasenna.

Naseweise, *f.* monna sputona, dottoressa, sputapepe.

Naseweisheit, *f.* indiscretezza, impertinenza, insolenza; soverchia curiosità, il dar del naso dappertutto.

Nashorn, *n.* rinoceronte.

Nashornkäfer, *m.* *T. de' Nat.* scarabeo nasicornio.

Nashornvogel, *m.* *T. de' Nat.* buccionte [*Buceros rhinoceros*].

Nasig, *agg.* che ha naso. *It.* vedi groß-, lang-, krümmnasig u. s. m.

Nasß, *agg.* molle, bagnato; inasfatto, umido. *S.* nasß machen, bagnare, ammollare, inumidire; umettare. *S.* sich nasße Füße machen, nasße Füße bekommen, avere i piedi bagnati, umidi. *S.* nasß von Schweiß, bagnato di sudore, tutto sudato. *S.* ich bin ganz nasß von Schweiß, son tutto sudato. *S.* ich bin durch und durch nasß, sono bagnato sino alla pelle, alla camicia, sono tutto bagnato, zuppo. *S.* nasßes Wetter, tempo umido, piovoso. *S.* nasße Tage, giorni piovosi. *S.* ein nasßes Jahr, anno piovoso. *S.* ein nasßer (feuchter) Boden, terreno umido. *S.* nasße Augen, occhi molli, bagnati di pianto, di lagrime. *S.* es wird nasße Augen sehen, vi saranno de' pianti.

S. *T. de' Chim.* auf nassem Wege bereitet, preparato di via umida.

S. *T. de' Myn.* der nasße Fall, l'altezza dell'acqua nella gora.

S. *T. degli Scult.* ein nasßes Gewand, drapperia, panneggiamento trasparente.

S. *T. di Comm.* nasße Waare, mercanzie liquide.

S. *Fig.* modo basso, sein Geld an nasße Waare legen, scialacquare, buttare il suo al vino, bersi tutti i danari che uno ha.

S. *Fam.* ein nasßer Beuder, na bevone, trincone, ubbriacone. *S.* er ist nasß, egli è mezzo cotto, ciuscherio.

Nasß, *n.* *Voce pret.* il fluido. *S.* das feiße, kristallene Nasß, il limpido cristallo. *S.* das edle, heilige Nasß, il generoso succo che su già vite, il sugo della vite, di Bacco. *S.* das dunfle Nasß, le tre onde, l'atro pelago.

Nasße, *f.* umidità, acquosità. *S.* dich kann die Nasße nicht vertrauen, questo non regge all'umido; l'umidità gli è nociva. *S.* die Nasße der Witterung, il tempo piovoso, umido. *S.* (auf dem Feide), inollare, molliermi.

Nasßel, *f.* vedi Nessel.

Nasßeln, *v. n.* essere umidetto, umidicio, molliccio.

Nasßen, *v. n.* sudare, gemere, stillare, trapelare, colare. *S.* die Wand nasßt, il muro geme, anda, stilla, trapela. *S.* die Wunde nasßt, la ferita geme, butta, manda fuori. *S.* das Gas nasßt, la bolle stilla, cola, trapela. *S.* das Wetter nasßt, pioviggina, spruzzola.

2) *v. a.* inumidire, ammollare, bagnare.

Nasßlich, *agg.* dim. umidetto, umidicio, molliccio.

Nasß, *f.* vedi Nasß.

Näther, *m.* *T. de' Idraul.* palasua, stoccata. *It.* vedi Näher, Nähter.

N n n n

Nation, *f.* [Volk], nazione, popolo, lingua. *S.* er ist von meiner Nation, è mio nazionale; siamo della stessa nazione.

National, *agg.* nazionale.

National, *n.* T. mil. coccarda.

Nationalcharakter, *m.* carattere nazionale.

Nationalfehler, *m.* vizio, difetto nazionale.

Nationalgeist, *m.* spirito, genio nazionale.

Nationalgesetz, *n.* legge nazionale.

Nationalhaß, *m.* odio nazionale.

Nationalisieren, *v. a.* rendere nazionale, far adottare dalla nazione.

Nationalität, *f.* vedi Nationalgeist.

Nationaltruppen, *pl.* truppa nazionali.

Nationalversammlung, *f.* riunione, assemblea nazionale.

Nativität, *f.* T. d' Astrol. natività, nascita, oroscopo. *S.* Einem die Nativität stellen, fare la natività, l'oroscopo di uno.

Nativitätssteler, *m.* genedisco, generico, astrologo, che fa altrui l'oroscopo.

Natrolith, *m.* T. de' Min. natrolite.

Natrum, *n.* (Soda, Sanguisale), natro, soda.

Natter, *f.* natrice, colubro; *Wapen* poet. acquajuola.

S. Fig. die Nattern der Neue, des Gewissens, il verme roditorio del penitimento, della coscienza, i rimorsi della coscienza.

Natterbiß, *m.* morso di natrice.

Natterblume, *f.* T. de' Bot. poligala.

Natterkrant, *n.* T. de' Bot. favagello.

Nattermilch, *f.* T. de' Bot. scorzonera montana.

Nattermurgel, *f.* T. de' Bot. bistorta, poligono viviparo.

Natterjunge, *f.* lingua di vipera.

It. Fig. lingua serpentina, velenosa, mordace, maledica.

It. T. de' Bot. oniglosso.

Natur, *f.* la natura, l'universo, il mondo. *S.* die Schönheiten der Natur, le bellezze della natura. *S.* die Gesetze der Lauf der Natur, le leggi, il corso della natura. *S.* die Geheimnisse der Natur, i segreti, i misteri della natura. *S.* die drei Reiche der Natur, i tre regni della natura. *S.* die Schuld der Natur bezahlen, pagare il tributo alla natura; morire. *S.* der Stimme der Natur folgen, seguire la voce della natura. *S.* im Stande der Natur leben, vivere secondo la semplice natura, nello stato naturale, primitivo, incolto. *S.* nach der Natur, secondo la, conforme alla natura. *S.* wider die Natur, contro natura. *S.* die Natur nachahmen, imitare la natura. *S.* die Natur zwingen, sforzare la natura, far forza alla natura. *S.* nach der Natur abbilden, dipingere, ritrarre al, cavare dal naturale, naturalizzare.

2) (der einzelnen Dinge), natura, qualità, il naturale, essenza, proprietà; indole, genio. *S.* die Metalle sind ihrer Natur nach schwerer wie das Wasser, i metalli sono di lor natura [hanno la pro-

prietà d'essere] più pesanti dell'acqua. *S.* die Natur der Dinge erforschen, andare indagando, investigando, esaminare, studiare la natura delle cose. *S.* jeder Körper wirkt seiner Natur gemäß, ciaschedun corpo opera secondo la sua natura, conforme alla sua natura.

3) die Natur des Menschen, la natura dell'uomo, umana; it. la complessione, costituzione; il temperamento, genio; il naturale. *S.* die verderbte menschliche Natur, la degenerata, depravata natura umana. *S.* die göttliche, englische Natur, la natura divina, angelica. *S.* eine starke, gute, schwache Natur haben, avere una complessione robusta, buona, debole. *S.* die Naturen sind verschieden, non tutti hanno la stessa natura, complessione; le complessioni, i temperamenti sono diversi. *S.* bigiger, sanfter Natur sein, essere collerico, di dolce tempera. *S.* seine Natur verändern, cambiar natura, di naturale. *S.* Gewohnheit wird zur andern Natur, l'abito, la consuetudine diviene un'altra, seconda natura. *S.* die Natur ist mit Wenigem zufrieden, la natura si contenta del poco. *S.* das ist meiner Natur gemäß, questo è secondo il, conforme al mio naturale, il mio genio, il mio temperamento. *S.* dies ist meiner Natur zuwider, questo mi è contra natura, contro la mia natura, l'ho a contraggenio.

4) Fam. die Natur, la natura, vergogna, le parti vergognose [delle donne].

Natura, *f.* Voc. lat. Etwas in Natura zurückgeben, erstaten, rendere q. c. in natura.

Naturalien, *pl.* prodotti, cose naturali.

Naturalienkabinet, *n.* gabinetto.

Naturaliensammlung, *f.* netto, museo, raccolta di cose naturali.

Naturalisieren, *v. a.* naturalizzare, accordare il diritto di naturalità.

Naturalisiert, *part.* naturalizzato.

Naturalisierung, *f.* naturalizzazione; l'accordare, il dare il diritto di naturalità, di cittadinanza.

Naturalismus, *m.* T. filos. naturalismo.

Naturalist, *m.* naturalista.

Naturalität, *f.* naturalità.

Naturalitätsbrief, *m.* patente di naturalità, di cittadinanza.

Naturalitätsrecht, *n.* diritto di naturalità, di cittadinanza.

Naturanlage, *f.* talento, dono, capacità, facoltà, disposizione naturale.

Naturbegebenheit, *f.* vedi Naturereignis.

Naturbeschreiber, *m.* descrittore della natura, delle cose naturali.

Naturbeschreibung, *f.* descrizione della natura, delle cose naturali.

Naturrell, *n.* il naturale, natura, genio; temperamento, indole.

Naturereignis, *n.* avvenimento naturale, della natura.

Naturerscheinung, *f.* fenomeno naturale, della natura.

Naturfehler, *m.* difetto, vizio naturale, innato.

Naturforschend, *agg.* p. e. die naturforschende Gesellschaft zu B., la società di naturalisti a B.

Naturforscher, *m.* indagatore della natura; naturalista.

Naturforschung, *f.* indagine, ricerche della natura, delle cose naturali.

Naturgabe, *f.* dono di natura, talento, capacità naturale. *S.* Naturgaben, doni, pregi, prerogative della natura.

Naturgemäß, *agg.* e *adv.* secondo la natura, conforme alla natura.

Naturgeschichte, *f.* storia naturale.

Naturgeschichtlich, *agg.* di storia naturale.

Naturgesetz, *n.* legge di natura, naturale.

Naturkennet, *m.* vedi Naturkundige.

Naturkenntnis, *f.* vedi Naturkunde.

Naturkind, *n.* vedi Naturmensch.

Naturkörper, *m.* corpo naturale.

Naturkraft, *f.* forza; virtù, facoltà della natura.

Naturkunde, *f.* fisica; scienza della natura, delle cose naturali.

Naturkundige, *m.* fisico; naturalista.

Naturlauf, *m.* corso, ordine della natura.

Naturlehre, *f.* fisica, scienza, storia fisica.

Naturlehrer, *m.* professore di fisica; fisico, naturalista.

Natürlich, *agg.* naturale; di, della natura, secondo [la] natura. *S.* natürliche Fähigkeiten des Menschen, capacità, facoltà naturali dell'uomo. *S.* der natürliche Trieb, l'istinto [naturale] della natura. *S.* der natürliche Lauf der Dinge, il corso naturale delle cose. *S.* eines natürlichen Todes sterben, morire di morte naturale, nel suo letto. *S.* die natürliche Ursache seiner Lusterscheinung, la causa naturale d'una meteora. *S.* die natürliche Theologie, la teologia naturale. *S.* die natürliche Religion, religione naturale; naturalismo. *S.* ein natürlicher Sohn, eine natürliche Tochter, figliuolo, figliuola naturale, bastardo, -a, illegittimo, -a. *S.* die natürliche Freiheit, libertà naturale, che ci ha dato madre natura. *S.* natürliche Rechte, diritti naturali, di natura. *S.* der natürliche Verstand, discernimento, intelletto, ingegno naturale, innato. *S.* die natürliche Redlichkeit, la probità naturale, di natura, innata.

2) Per ungelünstelt, einfach, naturale, ingenuo, schietto, semplice, disinvolto. *S.* der natürliche Mensch, l'uomo naturale, incolto, nello stato di natura, positivo. *S.* ein natürliches Kind, un fanciullo naturale, ingenuo, innocente. *S.* ein natürliches Betragen, maniere naturali, semplici, disinvolte. *S.* eine natürliche Schönheit, bellezza naturale, di natura, non artifiziosa. *S.* natürliches Haar, capelli propri, non posticci. *S.* eine natürliche Schreibart, stile naturale, piano, facile. *S.* das natürliche Jahr, l'anno naturale [cioè da una all'altra primavera]. *S.* die natürliche Zauberel, la magia naturale.

S. T. di Mus. die natürliche Tonleiter, la gamma, scala ordinaria, naturale. *S.* natürlicher Weise, naturalmente.

Natürlich, *adv.* naturalmente, secondo la natura, conforme alla natura. *S.* dies, die Sache geht nicht natürlich zu, la cosa non è naturale, non cammina

naturalmente, non va co' suoi piedi. *S. die Sache geht ganz natürlich zu*, questa cosa è molto naturale, è una cosa, un affare semplice. *S. dies läßt sich ganz natürlich erklären*, questa cosa si spiega semplicissimamente, agevolissimamente. *S. eine Stelle natürlich erklären*, interpretare un passo secondo il senso naturale, ovvio.

S. Fam. er sieht seinem Vater natürlich ähnlich, egli è il ritratto vivo, parlante di suo padre, ritrae tutto dal padre.

2) (als Bejahung), naturalmente; sicuro! s'intende! *S. daraus konnte natürlich nichts werden*, naturalmente che ciò non poteva farsi, accadere. *S. da ich ihm nichts gesagt hatte, so konnte er natürlich nicht kommen*, non avendogli detto niente è naturale, è chiaro che non poteva venire. *S. also werden Sie reisen? Natürlich! dunque partirà? naturalmente! già s'intende! già si sa! sicuro!*

3) naturalmente, semplicemente, ingenuamente. *S. natürlich schreiben, sprechen, schreiben [in] uno stile naturale, facile, piano.*

Natürlichkeit, *f.* naturalità. *S. (der Schreibart), naturalezza. S. (der Rede, des Betragens), naturalezza, ingenuità, disinvoltura.*

Natürlich, *n.* luce, lume naturale, non artefatto.

Naturreich, *m.* uom naturale, nello stato di natura, incolto, positivo.

Naturspflicht, *f.* dovere naturale, che impone, insegna natura.

Naturrecht, *n.* gius, diritto naturale, di natura.

Naturreich, *n.* regno della natura; l'universo, la natura. *S. die drei Naturreiche*, i tre regni della natura [l'animale, il vegetale, ed il minerale].

Naturreligion, *f.* religione naturale; naturalismo.

Naturschauspiel, *n.* spettacolo della natura.

Naturschönheit, *f.* bellezza della natura.

Naturspiel, *n.* scherzo, produzione bizzarra della natura.

Natursprache, *f.* lingua di natura, favella naturale, che dà [madre] natura.

Naturstand, *m.* stato di natura, naturale.

Naturtrieb, *m.* istinto naturale, della natura.

Naturverständige, *m.* vedi Naturkundige.

Naturwaffe, *f.* arma naturale, che ha dato la natura.

Naturweisheit, *f.* filosofia naturale.

Naturwidrig, *agg.* contra natura, contrannaturale.

Naturwidrigkeit, *f.* contrannaturalità.

Naturwirkung, *f.* effetto naturale, di natura.

Naturwissenschaft, *f.* fisica; scienza delle cose naturali, della natura.

Naturwunder, *n.* prodigio, portentoso della natura.

Naturzustand, *m.* stato, condizione naturale.

Nautilus, *m.* *T. de' Nat.* nautilia.

Nautilus, *m.* *T. de' Nat.* argonauta.

Nautilus, *agg.* *T. di Mar.* nautico.

Nebel, *m.* nebbia. *S. ein dicker, starker Nebel*, nebbia densa, fitta, nebbione. *S. ein leichter, dünner, schwacher Nebel*, una nebbia leggera, sottile. *S. ein nasser, kalter Nebel*, guazza, nebbia umida e fredda. *S. ein dicker, sinkender Nebel*, un nebbione scio; nebbione puzzolente. *S. sich mit einem guten Frühstück gegen den Nebel versehen*, incantare la nebbia.

S. Fig. Etwas nur durch einen Nebel sehen, vedere q. c. non chiara, come attraverso un velo. *S. wie ein Nebel vergehen*, dileguarsi come nebbia al vento. *S. einen Nebel vor den Augen haben*, avere come una nube dinanzi agli occhi, esser offuscato; aver la vista torbida. *S. der Nebel des Irrthums*, le tenebre dell' errore.

Nebelbank, *f.* *T. di Mar.* banco nebuloso, illusorio.

Nebelbogen, *m.* arco baleno avvolto in una nebbia, che apparisce fra la nebbia.

Nebeldunst, *m.* vapore nebbioso.

Nebeldunst, *m.* vapore nebbioso.

Nebelfleck, *m.* *T. d'Astr.* stella nebulosa.

Nebelgrau, *agg.* grigio come la nebbia.

Nebelig, *agg.* nebbioso, nebuloso, in forma di nebbia. *S. nebelichte Sterne*, stelle nebulose, le nebulose.

Nebelig, *agg.* nebbioso, nebuloso, pieno di nebbia. *S. nebelige Luft*, nebbiosa. *S. nebelige Wetter*, aria nebbiosa, tempo nebbioso. *S. es ist heute sehr neblig*, oggi fa tempo nebbioso, fa una gran nebbia.

Nebellappe, *f.* cappa, cappuccio [da garantirsi della nebbia].

Nebellröhre, *f.* cornacchia grigia, corvo d'Alemagna.

Nebelland, *n.* paese nebuloso, nebbioso.

Nebelluft, *f.* aria nebbiosa.

Nebeln, *v. imp.* far nebbia, cadere la nebbia. *S. es nebelt*, fa nebbia, cade la nebbia, fa tempo nebbioso.

Nebelregen, *m.* pioviggina, spruzzaglia, pioggia minuta.

Nebelschleier, *m.* *Poet.* velo nebuloso, della nebbia.

Nebelsterne, *m.* *pl. T. d'Astr.* stelle nebulose; le nebulose.

Nebeltag, *m.* giorno nebbioso.

Neben, *prep.* accanto, accanto, allato, a lato, presso, appresso, vicino. *S. [col dativo], neben Einem gehen, stehen, andare, stare accanto, presso, a lato ad uno. S. er wohnt neben mir*, sta di casa accanto a me. *S. neben Einem vorbeigehen*, passare accanto, dinanzi ad uno. *S. neben Einem dienen*, servire con un altro, servire lo stesso padrone. *It. servire nello stesso reggimento. S. neben dem*, oltre di ciò, oltracciò. *S. neben andern Dingen*, fra l'altre cose, inoltre; fra le altre. *S. neben einander*, uno accanto, vicino all' altro. *S. du sollst keine andern Götter haben neben mir*, non avrai altro Dio avanti di me. *S. dies kann wohl neben dem Andern bestehen*, questo può stare insieme, può comportarsi con quest' altro; son due cose non incompatibili tra loro.

2) [col accusativo], *p. e. sich neben Einem setzen*, mettersi a sedere accanto ad uno, al suo lato, presso di lui. *S. man begrub ihn neben sie*, egli venne sepolto a lei dappresso.

Neben, *nella composizioni suol indicare che la cosa è contigua, vicina, secondaria, accessoria o accidentale; si veggano le seguenti voci composte.*

Nebenabsicht, *f.* mira, scopo secondario.

Nebenader, *f.* ramo di vena. *S. sich in Nebenadern ausbreiten*, diramarsi, ramificarsi.

Nebenallee, *f.* viale laterale, collaterale, contraviale.

Nebenan, *adv.* accanto, allato, vicino, accanto. *S. hier nebanan*, qui vicino, qui accanto.

Nebenarbeit, *f.* lavoro accessorio, aggiunto al principale, che si fa accanto al capo lavoro. *It. lavoro straordinario, che si fa a tempo avanzato, nelle ore di resto, disoccupate.*

Nebenartikel, *m.* articolo secondario, accessorio.

Nebenanst, *m.* ramo a lato d'un altro.

Nebenausgaben, *f. pl.* spese accessorie, casuali, impreviste; altre spese.

Nebenbank, *f.* banco convivio, accanto, laterale.

Nebenbau, *m.* fabbrica laterale [separata dall' edificio].

Nebenbedeutung, *f.* significazione, significato, senso secondario, accessorio.

Nebenbegriff, *m.* idea secondaria, accessoria.

Nebenbei, *adv.* accanto, appresso, allato, vicino, accanto. *It. inoltre, oltre ciò, di più.*

Nebenbelustigung, *f.* divertimento, sollazzo accessorio, secondario, che si prende con altri.

Nebenbestandtheil, *m.* parte, ingrediente accessorio, accidentale.

Nebenbeweis, *m.* prova accessoria, secondaria.

Nebenblatt, *n.* *T. de' Bot.* bractea; stipula.

Nebenblätterig, *agg.* *T. de' Bot.* bracteato.

Nebenbuhler, *m.* emulo, rivale, concorrente, competitore.

Nebenbuhlerel, *f.* il rivalleggiare, il gareggiare; concorrenza, rivalità.

Nebenbuhlerisch, *agg.* rivale; concorrente.

Nebenbuhlerschaft, *f.* rivalità, concorrenza, gara.

Nebenbürge, *m.* vedi Aterbürge.

Nebenchrist, *m.* fratello in Gesù Cristo, compagno nella fede cristiana.

Nebendinge, *n. pl.* cose di poco rilievo, di poco conto, cosarello; it. cose accessorie.

Nebeneinkünfte, *f. pl.* rendite.

Nebeneinnahme, *f.* contingenti casuali, accidentali.

Nebeneinander, *adv.* uno accanto all' altro. *S. neben einander gehen*, andare insieme, uno accanto all' altro. *S. nebeneinander stellen*, porre l'uno accanto all' altro; il confrontare, paragonare, riscontrare.

Nebeneinanderstellung, *f.* confronto, paragone, riscontro.

Nebenerbe, *m.* erede sostituto, chiamato.

Nebeneffen, *n.* [Beieffen], tramesso.

Nebenfiguren, *f. pl.* *T. de' Pitt.* (in Gemälden), gli accessori.

Nebenfrau, *f.* vedi Nebenweib.

Nebengang, *m.* andito, corridoio, viale convicino, laterale.

It. T. de' Min. cunicolo.

Nebengasse, *f.* stradella, vicolo.

Nebengäßchen, *n.* a lato, convicino, laterale.

Nebengebäude, *n.* fabbrica laterale, convicina.

Nebengemach, *n.* gabinetto allato, convicino, collaterale.

Nebengericht, *n.* vedi Nebeneffen.

Nebengeschäft, *n.* faccenda secondaria, accessoria, casuale.

Nebengeschmack, *m.* vedi Beigeschmack.

Nebengeschöpf, *n.* vedi Mitgeschöpf.

Nebengesell, *m.* vedi Mitgesell.

Nebengewächs, *n.* escrescenza.

Nebengewinn, *m.* guadagno.

Nebengewinnst, *m.* profitto accidentale, casuale secondario; *it.* vincita minore.

Nebengraben, *m.* *T. di Fort.* contrafossa.

Nebengrund, *m.* ragione, motivo secondario.

Nebengüter, *n. pl.* *T. leg.* beni parafernali.

Nebenhandel, *m.* negozio che si fa con altro maggiore, secondario.

Nebenhandlung, *f.* (in Gedichten, *n. f. w.*), episodio.

Nebenhaus, *n.* casa convicina, contigua, vicina. *S.* er wohnt im Nebenhaus, dimora, abita nella casa contigua, accanto, qui accanto.

Nebenher, *adv.* allato, accanto, a lato. *S.* nebenher gehen, andare accanto, allato. *S.* er treibt nebenher noch mehrere Geschäfte, oltre di ciò egli fa altri negozi.

Nebenhin, *adv.* vedi nebenher.

Nebenhode, *f.* *T. d'Anat.* epididimo.

Nebenhof, *m.* cortile convicino, contiguo, del vicino.

Nebenhuf, *m.* cometa.

Nebenidee, *f.* idea secondaria, accessoria.

Nebenkammer, *f.* camera contigua, convicina, vicina.

S. T. d'Anat. die Nebenkammern (des Herzens), vestibolo del cuore [Atria cordis].

Nebenkind, *n.* figlio illegittimo, bastardo.

Nebentische, *f.* chiesa annessa, succursale.

Nebenklage, *f.* *T. forens.* domanda incidente.

Nebenknecht, *m.* conservo.

Nebenkoch, *m.* sottocucco.

Nebenkosten, *pl.* spese accessorie, casuali, impenstate, che vengono, seguono; altre spaserelle.

Nebenkrankheit, *f.* malattia secondaria.

Nebenaufgraben, *m.* trincea laterale, di second' ordine.

Nebenleben, *n.* feudo secondario.

Nebenlinie, *f.* (eines Geschlechts), linea collaterale.

Nebenmagd, *f.* conserva.

Nebemann, *m.* *T. mil.* il vicino, commilitone a destra e a sinistra.

It. Per Cicisbeo, cicisbeo, damerino; concubino, drudo.

Nebemensch, *m.* il prossimo.

Nebemittel, *n.* mezzo, il rimedio accessorio.

Nebenmond, *m.* *T. d'Astr.* (eines Planeten), satellite. 2) paraselene.

Nebenriemen, *f. pl.* *T. d'Anat.* le reni succenturiate.

Nebenpartien, *f. pl.* parti accessorie.

Nebenpfand, *n.* vedi Nebenverpfändung.

Nebenpfeiler, *m.* *T. d'Arch.* pilastro accanto, presso ad altro.

Nebenpfennig, *m.* denaro a parte, di riserva.

Nebenplanet, *m.* pianeta secondario.

Nebenpunkt, *m.* punto secondario, accessorio.

Nebenrechnung, *f.* conto particolare, a parte.

Nebenrolle, *f.* seconda parte, personaggio secondario, subalterno. *S.* er spielt nur Nebenrollen, non fa, non recita che le seconde parti.

Nebensache, *f.* cosa accessoria, indifferente, di poco conto, rilievo, di meno importanza. *S.* das Uebrige ist bloß Nebensache, le altre cose sono, il resto è di meno importanza, di poco rilievo, di minor conseguenza. *S.* Etwas zur Nebensache machen, riguardare q. c. [di rilievo] come di poca importanza, come faccenda accessoria, secondaria. *S.* sich mit Nebensachen aufhalten, attendere a cose di poco conto, rilievo, di meno importanza, che diaviano dalle importanti.

Nebensatz, *m.* proposizione accessoria, particolare.

Nebenschlüssel, *m.* vedi Nachschlüssel.

Nebenschopf, *m.* rampollo.

Nebenschößling, *m.* pollone a lato d'un altro.

Nebenschule, *f.* scuola secondaria.

Nebenseite, *f.* parte laterale; collaterale. *S.* (im Buche), la pagina accanto, in faccia. *S.* (eines Gebäudes), ala.

Nebensiegel, *n.* contrasigillo.

Nebensinn, *m.* vedi Nebenbedeutung.

Nebensonne, *f.* parelio.

Nebensorge, *f.* cura accessoria, secondaria, minore, con altra maggiore.

Nebenspeise, *f.* tramesso.

Nebensproß, *m.* rampollo vicino, a lato d'un altro.

Nebenstraße, *f.* strada vicina, convicina, a lato, laterale, collaterale.

Nebenstreiche, *f.* *T. di Fort.* fianco secondo.

Nebenzube, *f.* stanza convicina, contigua, che segue, collaterale.

Nebenzunden, *f. pl.* ore libere, ore d'ozio.

Nebentaste, *f.* tasto vicino, a lato.

Nebenthor, *n.* porta, portone allato.

Nebenthür, *f.* porta, uscio laterale, allato.

Nebentisch, *m.* tavola a parte, seconda tavola.

Nebenton, *m.* *T. di Mus.* la seconda.

Nebenumstand, *m.* circostanza particolare, accessoria, casuale. *S.* Etwas mit allen Nebenumständen erzählen, raccontare q. c. circostanziatamente, con le più minute circostanze.

Nebenursache, *f.* causa accessoria, accidentale, secondaria.

Nebenverdienst, *m.* guadagno, profitto accessorio, accidentale.

Nebenvermögen, *n.* legato accessorio, a parte, particolare.

Nebenverpfändung, *f.* cauzione, ipoteca sussidiaria.

Nebenverständnis, *m.* vedi Nebenbedeutung.

Nebenvertrag, *m.* convenzione, patto, contratto a parte, particolare, separato.

Nebenvormund, *m.* contutore, tutore surrogato.

Nebenvortheil, *m.* vantaggio, profitto accessorio, accidentale.

Nebenwall, *m.* *T. di Fort.* secondo vallo, vallo di rinforzo.

Nebenwand, *f.* parete, muraglia contigua, convicina, collaterale.

Nebenweg, *m.* via, strada a lato, laterale; viottolo. *S.* einen Nebenweg einschlagen, prendere la via da lato, mettersi in un viottolo, lasciare la strada maestra.

S. Fig. Nebenwege einschlagen, auf Nebenwegen zum Zwecke gelangen, prender via indirette, oblique, pervenire allo scopo per vie indirette, indirettamente.

Nebenweib, *n.* [Nebenweib], concubina [d'un uomo maritato].

Nebenwerk, *n.* gli accessori, cose accessorie; secondarie.

Nebenwind, *m.* vento laterale, mezzo rombo.

Nebenwinkel, *m.* *T. geom.* angolo contiguo.

Nebenwort, *n.* *T. di Gram.* avverbio.

Nebenwörtlich, *agg.* avverbiale. *It. avv.* avverbialmente.

Nebenzeit, *f.* vedi Nebenstunden.

Nebenzeuge, *m.* contesto.

Nebenzierde, *f.* ornamento accessorio.

It. T. d'Arch. parergo.

Nebenzimmer, *n.* stanza, appartamento contiguo, allato, convicino.

Nebenzirkel, *m.* (der Planeten), epiciclo.

Nebenzoll, *m.* gabella, dazio secondario.

Nebenzweck, *m.* scopo, fine secondario.

Nebst, *prep.* [che regge il dativo], con, insieme con.... unitamente a.... *S.* er nebst [seiner] Frau und Kindern, egli con moglie e figli, egli insieme con la moglie e i figli. *S.* sie nebst einer schönen Gestalt auch viel Verstand, riunisce ad una bella statura molto spirito.

Neden, *v. a.* [Gmen], berteggiare, corbellare, motteggiare, burlare; irritare, stuzzicare, provocare, minchiare alcuno.

S. sich niden, corbellarsi, motteggiarsi, darsi la burla, voler la baja, la berta, ruzzare.

S. T. mil. den Feind niden, bezzicare, andar bezzicando il nemico.

S. Prov. was sich nett, das liebt sich, a chi si ama si suol dar la baja; chi ti berteeggia ti vagheggia; si suol berteeggiare con chi si vuol amare.

Neder, m. berteggiatore, corbellatore, motteggiatore, colui che vuol la baja.

Nederei, f. berteggiamento, motteggi, baja, burla, corbellatura.

Nedhaft, agg. che vuol la burla, la berta, che ha voglia di ruzzare, di scherzare, morbinoso.

Nedisch, agg. vedi nedhaft.

2) **Per drollig, spasshaft**, vedi.

Nedar, m. nettare.

Nesse, m. nipote, nepote.

Nessengunst, f. äbl. Repotismus, vedi.

Neger, m. negro, moro.

Negerhandel, m. traffico, tratta di negri, di schiavi.

Negerin, f. negra, negressa, mora.

Negermarkt, m. mercato di negri

Negerpfeffer, m. pepe lungo, di Guinea.

Negerschiff, n. bastimento da trasportare i negri, gli schiavi.

Negoziant, m. *Voc. franc.* [Handelsmann], negoziante.

Negoziere, v. n. [handeln], negoziare, fare negozi.

Nehmen, v. a. prendere, pigliare, togliere, torre. **S. Etwas in die Hand nehmen**, prendere q. c. in mano. **S. Etwas bei der Hand nehmen**, prendere uno per la mano. **S. ein Kind auf den Arm nehmen**, prendere in braccio un fanciullo. **S. Etwas beim Kopf nehmen**, prendere uno pel ciuffetto, acciapparlo pe' capelli, pigliarlo a' capelli.

S. Etwas zu sich nehmen, prendere seco, con se, mettersi indosso, in tasca q. c. **It. prendere, mangiare q. c.**, un boccone, un bocconcino, accostarsi q. c. alla bocca. **S. Ich habe heute noch nichts zu mir genommen**, non mi sono ancora aggiustato. **S. Etwas zu sich nehmen**, accogliere uno in sua casa, summetterlo nel numero de' suoi. **S. Gott hat ihn zu sich genommen**, Dio l'ha chiamato a se. **S. Etwas (zu sich) in den Wagen nehmen**, prendere, accogliere, fare entrare alcuno nella sua carrozza, prenderlo seco in carrozza. **S. Etwas an seinen Tisch nehmen**, ammettere alcuno a tavola, dare ad uno la tavola. **S. Arznei, Taback, ein Kistchen nehmen**, prendere medicina, tabacco, mettersi, farsi mettere un cristere.

S. Geld von Etwas nehmen, prendere, torre danari ad prestito da uno. **S. Geld nehmen**, accettare danari, pigliare l'imbeccata, il boccone, lasciarsi corrompere. **S. dies Geld nimmt man hier nicht**, wird hier nicht genommen, questa moneta, questo danaro non si prende qui, qui non ha corso. **S. Etwas mit sich nehmen**, prendere, menare, condurre uno seco. **S. Etwas in die Mitte nehmen**, prendere, pigliare uno in mezzo. **S. Etwas aus der Hand nehmen**, togliere q. c. di mano ad uno. **S. Etwas mit Gewalt nehmen**, prendere, pigliare, torre

q. c. a [viva] forza. **S. die Diebe haben ihr Alles genommen**, i ladri le hanno preso, pigliato, portato via, rubato tutto.

S. Etwas die Ehre nehmen, torre, levare l'onore ad uno, diffamarlo, metterlo in discredito. **S. Etwas das Leben nehmen**, levare la vita ad uno, torlo di vita, ucciderlo. **S. die Schärfe nehmen**, addolcire, mitigare, rattenperare l'acrimonia. **S. sich nichts nehmen lassen**, mostrare i denti, fare testa, non cederla ad uno. **S. diese beiden Sachen werden sich nichts nehmen**, non vi passa, non c'è gran differenza tra queste due cose, questa non la cede a quella. **S. Etwas das Wort aus dem Munde nehmen**, vedi Munde. **S. Alles nehmen**, wie es kommt, prendere le cose come sono, il mondo come viene; non darsi pensiero, malinconia di alcuna cosa. **S. Etwas für das Andere nehmen**, pigliare l'uno per l'altro, prendere una cosa per l'altra. **S. Etwas auf den Rücken nehmen**, prendere q. c. indosso, addosso, sulle spalle, addossarsela. **S. Etwas auf sich nehmen**, incaricarsi di q. c., addossarsi q. c., prendersi la briga, l'impegno, l'incarico, l'assunto di q. c. **It. garantire, farsi mallevadore, responsabile di q. c.** **S. ein Geschäft auf sich nehmen**, incaricarsi d'un affare, assumerne, prenderne l'incombenza, l'assunto. **S. eine Abschrift nehmen**, prender copia d'uno scritto, copiarlo. **S. Post, Postpferde nehmen**, prendere la posta. **S. in Pacht nehmen**, prendere in affitto. **S. sein Nachtlager wo nehmen**, pernottare, passare la notte in qualche luogo. **S. Etwas beim Worte nehmen**, prendere alcuno in parola. **S. eine Frau, einen Mann nehmen**, prendere moglie, marito; ammogliarsi, maritarsi.

S. Etwas zum Zeugen nehmen, prendere uno in testimonio. **S. wie viel nimmt er für die Eile von diesem Tuche?** a quanto vende il braccio questo panno? quanto ne vuole il braccio? **S. nehmen Sie bitt, wie Sie wollen**, la prenda come [la] vuole. **S. wenn man es so nehmen will**,... quando la vuol prendere, interpretare così.... **S. es für Ernst nehmen**, prenderla in sul serio.

2) [costrutto con un sostantivo] p. e. **einem Anfang nehmen**, aver principio, cominciamento, cominciare. **S. ein Ende nehmen**, prendere, aver una fine, finire. **S. von Etwas Besitz nehmen**, prendere possesso, impossessarsi di q. c. **S. jemandes Partei nehmen**, prendere il partito di uno, farsi della sua partita. **S. in Empfang nehmen**, ricevere, toccare. **It. vedi Empfang.** **S. in Schutz nehmen**, prendere sotto la sua protezione, proteggere. **S. sich Zeit nehmen**, darsi tempo, non precipitare la cosa, dar tempo al tempo. **S. sich in Acht nehmen**, andar guardingo, cauto, badar bene; stare all'erta. **S. die Flucht nehmen**, pigliar la fuga, mettersi a fuggire. **S. Abrede nehmen**, prendere l'appuntamento, la posta, convenire del luogo e del tempo. **S. Platz nehmen**, mettersi a sedere, accomodarsi. **S. Gelegenheit nehmen**, cogliere, prendere occasione. **S. sich die Mühe nehmen**, prendersi, darsi la pena, l'incomodo. **S. sich die Freiheit nehmen**, prendersi la libertà, l'ardire. **S. Urlaub**,

Abchied nehmen, prendere licenza, congedo. **S. Dienste nehmen**, prendere servizio militare. **S. Anstand nehmen**, fare difficoltà, esitare. **S. Etwas zu Herzen nehmen**, prendersi a cuore q. c. **S. einen Weg nehmen**, prendere una via, avviarsi per una strada. **S. die Höhe nehmen**, prendere l'altezza. **S. ein Beispiel an Etwas nehmen**, prendere esempio da uno. **S. Stunden, Unterricht nehmen**, prendere lezioni. **S. Schaden nehmen**, correre danno.

3) [costrutto con avverbj] p. e. **Etwas äbel nehmen**, prendere, pigliare a male, recarsi a male q. c. **S. man muß es nicht so genau nehmen**, non bisogna esser troppo per l'appunto, fisco, guardarla troppo nel sottile. **S. die Worte eines in einem falschen Sinne nehmen**, interpretar sinistramente le altrui parole.

4) **sich nehmen**, **Per sich benehmen**, prendersi, comportarsi, procedere. **S. er hat sich recht dumm dabei benommen**, in questo affare egli si è preso, ha operato come uno stolido.

Nehmer, m. prenditore.

It. (eines Wechsels), accertatore.

Nehmfall, m. äbl. Ablativ.

Nehmlich, avv. äbl. ndmlich, vedi.

Nehrung, f. maremma, ebata bassa.

Neid, m. invidia; it. astio, livore; gelosia. **S. Neid hegen**, portare, covare, avere invidia. **S. Neid erwecken**, erregere, eccitare, suscitare l'invidia, fare invidia. **S. vor Neid bersten**, verghe, sich vor Neid vergehren, crepare d'invidia, consumarsi, essere divorato dall'invidia. **S. sich Neid zusiehen**, den Neid auf sich ziehen, attirarsi l'invidia. **S. aus Neid**, per invidia, per livore, per astio, per gelosia.

Neiden, v. n. e a. äbl. beneiden, vedi.

Neidenswürdig, agg. vedi beneidenswürdig.

Neider, m. invidiatore; invidioso.

S. Prov. besser Neider als Mitleider, è meglio essere invidiato, che compassionato.

Neiderin, f. invidiatrice, donna invidiosa.

Neidhammel, m. } *Voc. bassa*,

Neidhart, m. } invidiosocio, uomo livoroso.

Neidisch, agg. invidioso, invido; geloso; it. astioso, livoroso. **S. mit neidischen Augen ansehen**, guardare con occhi invidiosi, biechi, di mal'occhio.

2) **Modo basso**, **Per stark**, heftig, vedi.

Neidisch, avv. invidiosamente, con invidia. **S. neidisch auf Etwas sein**, avere, portare invidia ad uno, invidiarlo. **S. neidisch auf Etwas sein**, invidiare q. c. ad uno, essere invidioso di q. c.

Neidlos, agg. senza invidia.

Neidnagel, m. [Nietnagel], chiodo ribadito.

It. (an den Fingern), pipita.

Neige, f. il declinare, declinamento. **S. (in einem Gefaße)**, resto, avanzo, residuo. **S. das Faß, der Wein geht auf die Neige**, la botte è pressochè vuota, il vino è vicino alla seccia, è presso alla fine; stiamo al fondo.

It. (im Glas), abbeveraticcio, cen-

tellino, resto, avanzo. *S.* ein Glas bis auf die Reige austrinken, vuotare un bicchiere sin all' ultimo goccio, centellino, ascingarlo. *S.* ein Faß bis auf die Reige leeren, dar fondo alla botte, vuotarla del tutto. *S.* ich mag deine Reige nicht, io non voglio il tuo resto, avanzo.

2) *Fig.* decadenza, declinamento, diminuzione di prosperità. *S.* es geht mit ihm auf die Reige, sta già con un piede nella fossa, è al luncino; it. i suoi affari vanno in decadenza, di male in peggio, tocca verso la fine. *S.* sein Vermögen geht auf die Reige, la sue facoltà vanno calando, si vanno struggendo, egli sta al fondo del sacco. *S.* ihre Schönheit ist auf der Reige, la sua bellezza è in sul declinare, va giù, va declinando.

Neigen, *v. a.* chinare, inclinare, piegare, abbassare. *S.* ein Faß neigen, alzare, levare la botte [da un lato]; chinarla, abbassarla. *S.* das Haupt neigen, chinare la testa. *S.* sein Ohr zu Jemand neigen, prestare, porgere, dare orecchio ad alcuno. *S.* sich neigen, chinarsi, piegarsi, abbassarsi; andar declinando, calando; it. inclinare, pendere. *S.* diese Fläche neigt sich, questo piano pende, è declive. *S.* dieser Baum neigt sich auf die linke Seite, quest' albero pende, inclina al lato sinistro. *S.* sich neigen (von Personen), chinarsi, inchinarsi. *S.* sich vor Einem neigen, inchinarsi uno, inchinarsi a uno, riverirlo.

S. Fig. der Tag neigt sich, il dì va declinando, si va abbassando. *S.* die Sonne neigt sich zum Untergange, il sole sta per tramontare, va declinando, tocca all' occaso. *S.* der Sieg neigte sich auf unsere Seite, la vittoria inclinava, piegava dal nostro lato. *S.* sich zu einer Sache neigen, inclinare, propendere, aver inclinazione a q. c., esservi inclinato, propenso. *S.* sich zum Ende neigen, toccare alla fine, star per finire, accostarsi alla fine.

Neigend, *part. att.* [sich], pendente, declive, che inclina, pende verso qualche parte.

Neigung, *f.* inclinazione, declinamento. *S.* (aus Höflichkeit), inchino, riverenza. *S.* (eines Baumes, Gebäudes), il pendere, l'inclinare da, verso un lato. *S.* (der Magnetnadel), inclinazione.

2) *Fig.* Per Hang, Lust, inclinazione, propensione. *S.* Neigung zu Etwas haben, aver inclinazione a q. c., esservi inclinato, propenso, portato; inclinare, propendere a checchessia. *S.* Neigung zu Einem haben, aver della propensione, inclinazione per alcuno, essergli inclinato, propenso. *S.* seiner Neigung folgen, seguire la sua inclinazione.

Neigungscompaß, *m.* compasso d'inclinazione.

Neigungswinkel, *m.* angolo d'inclinazione.

Nein, *adv.* no; no. *S.* kann, darf ich mitgehen? Nein! posso, ardisco accompagnarvi? no. *S.* sind Sie glücklich? ach nein! è Ella felice? oh no.

S. Fam. ach nein! davvero! eh che dite! eh, che! *S.* nein, nein! dies werbe ich nie zugeben, no, assolutamente no! non vi consentirò in verun modo.

S. nein sagen, dir di no. *S.* Etwas mit nein beantworten, rispondere di no, dare un bel no, una risposta negativa. *S.* antworten Sie, ja oder nein? dite sì o no? dite di sì o di no? datemi un sì o un no.

Nekrolog, *m.* Voce greca, necrologia.

Nekrologisch, *agg.* necrologico.

Nekromant, *m.* Voce greca [Seis-terbanner], negromante.

Nekromantie, *f.* Voce greca [Seis-terbeschworung], negromanzia.

Nekromantisch, *agg.* negromantico.

Nelle, *f.* [Gartennelle], garofolo; cariofillo [*Dianthus Caryophyllus* L.].

2) (als Gewürz), garofano, chiovo di garofano.

3) *T. de' Caeca* (am Juchschwanz), nappetta grigia [alla punta della coda della volpe].

Nellenableger, *m.* propaggine del garofolo.

Nellenartig, *agg.* *T. de' Bot.* cariofillo.

Nellenbaum, *m.* albero del garofano.

Nellenbeet, *n.* spartimento, ajoula di garofoli.

Nellenblatt, *n.* foglia, fronda di garofolo.

Nellenblüte, *f.* fior di garofano.

Nellenflor, *m.* *T. de' Gard.* ajoula, assortimento di garofoli in fiore.

Nellengeruch, *m.* odore di garofolo, o garofano.

Nellengeschmack, *m.* sapore di garofano.

Nellengrab, *n.* *T. de' Bot.* cerastio; it. statico.

Nellenkraut, *n.* vedi *Nellenwurz*.

Nellenöl, *n.* olio di garofano.

Nellenpfeffer, *m.* pepe garofanato, della Giamaica; pimento.

Nellenrinde, *f.* cannella garofanata.

Nellenstein, *m.* *T. de' Nat.* cariofilloide; it. lolite.

Nellenstod, *m.* pianta di garofolo.

Nellenstrauch, *m.* mazzo di garofoli.

Nellenwurz, *f.* *T. de' Bot.* cariofilata, garofanata, garofanato.

Nellenzimmt, *n.* vedi *Nellenrinde*.

Nemisch, *agg.* *T. stor.* die nemischen Spiele, i giuochi Nemei. *S.* der nemische Löwe, il leone Nemeo.

Nemesis, *f.* *T. mitol.* [Nachgebittin], Nemese.

It. *Fig.* la Nemese, contraccambio, vendetta.

Nennen, *f. pl.* nenie.

Nennbar, *agg.* nominabile, appellabile, che può nominarsi.

Nennen, *v. a.* nominare, nominare, chiamare, appellare. *S.* ein Kind nach dem Vater nennen, dare, mettere il casato, cognome, nome del padre ad un fanciullo. *S.* eine Sache bei ihrem Namen nennen, chiamare una cosa col proprio nome [non circoscriverla]. *S.* nennen Sie mir es, mi dica come si chiama questa cosa, nominatela.

S. es ist mir nicht erlaubt, ihn zu nennen, non m'è permesso di nominarlo, di plessare il suo nome. *S.* nennen Sie mir Einen, der keine Fehler hätte, mi dica chi è colui, chi è l'uomo senza difetti, che non abbia difetti. *S.* ich könnte dir Viele nennen, die.... ti potrei nominar molti, che.... *S.* Einen Du, Sie nennen, dare del tu, del lei ad uno. *S.* kann man dies Tapferkeit nennen? e questo chiamar debbesi valore? *S.* das nenne ich einen treuen Freund, questi si chiamano amici, questi sì che sono amici. *S.* das nenne ich geschwinde sein, questo si chiama essere lesto, questo vuol dir esser lesto, far presto. *S.* sich nennen, nominarsi, nomarsi, chiamarsi, aver nome. *S.* wie nennen Sie sich? come si chiama? che nome ha Ella? *S.* er nennt sich meinen Freund, si va dicendo il mio amico, si spaccia per mio amico. *S.* so genannt, così detto. *S.* die so genannten mährischen Brüder, i così detti fratelli Moravi; i F. M., come si soglion chiamare. *S.* Ludwig, genannt der Heilige, Luigi detto il Santo. *S.* oben genannt, vorhin genannt, [di] soprammentovato, più volte menzionato, ora, testè mentovato.

Nenner, *m.* nominatore.

It. *T. d' Arith.* (dies Bruch), denominatore.

Nennfall, *m.* *T. di Gram.* l'accusativo.

Nennung, *f.* nominazione, il nominare, il chiamare; it. menzione.

Nennwerth, *m.* valore nominale.

Nennwort, *n.* *T. di Gram.* nome.

Neograph, *m.* Voce greca, neografo.

Neographie, *f.* Voce greca, neografia.

Neolog, *m.* Voc. gr. neologo.

Neologie, *f.* Voce gr. neologia.

Neologisch, *agg.* neologico.

Nephrit, *m.* *T. de' Nat.* nefrite.

Neptun, *m.* *T. mitol.* [Neergott], Nettuno.

Neptunisch, *agg.* di Nettuno.

Neptunsmütze, *f.* *T. de' Nat.* cuffia di Nettuno (Schwede).

Nereiden, *f. pl.* *T. mitol.* [Was-fernympfen, Nereynmpfen], le Nereidi.

Nerv, *m.* *T. d' Anat.* nervo.

Nerve, *f.* *T. d' Anat.* nervo.

It. *Fam.* Per Sehne, tendine. *S.* stark Nerven habend, nerboruto. *S.* schwache Nerven haben, an den Nerven leiden, aver i nervi fieroli, troppo irritabili, patir di debolezza de' nervi. *S.* der Nerv eines Bogens, il nerbo, la corda d'un arco.

S. *T. de' Bot.* (der Blätter), nervo.

S. *T. de' Pann.* accostolatura [cattiva piega].

S. *Fig.* nervo; forza, vigore.

Nervenbalsam, *m.* balsamo nervino.

Nervenbau, *m.* struttura de' nervi.

Nervenbeschreibung, *f.* neurologia.

Nervenbündel, *n.* *T. d' Anat.* fascicolo di nervi.

Nervenfaden, *m. pl.* *T. d' Anat.* filamenti d'un nervo, fibre nervee.

Nervenfieber, *n.* febbre nervina, nervosa.

Nervengeflecht, *n.* T. de' Anat. plesso.

Nervengeist, *m.* T. de' Med. liquore nervo.

Nervenhaut, *f.* T. d' Anat. tunica nervosa.

Nervennoten, *m.* T. d' Anat. ganglio.

Nervenkrank, *agg.* che patisce de' [di] nervi.

Nervenkrankheit, *f.* malattia nervosa, de' nervi.

Nervenfunde, *f.* neurologia.

Nervenschwäche, *f.* paralisi de' nervi.

Nervenschwäche, *f.* neurologia.

Nervenschwäche, *agg.* senza nervi. *It.* anervato, senza nerbo.

Nervennittel, *n.* rimedio nervino, nervitico.

Nervennerv, *n.* T. d' Anat. paio di nervi, nervi appaiati.

Nervennerv, *m.* irritazione de' nervi.

Nervensaft, *m.* liquore, sudio, sugo nervo.

Nervensalbe, *f.* unguento nervino.

Nervenschlag, *m.* T. de' Med. apoplezia nervosa.

Nervenschwäche, *agg.* che ha i nervi deboli, che patisce di debolezza de' nervi.

Nervenschwäche, *f.* debolezza, debolezza de' nervi. *S.* an Nervenschwäche leiden, patire di debolezza de' nervi.

Nervenschwäche, *agg.* nervoso, nervitico, roborante.

Nervenschwäche, *f.* confortamento, roboramento de' nervi.

Nervenschwäche, *n.* T. d' Anat. sistema de' nervi.

Nervenschwäche, *f.* T. d' Anat. papilla nervosa, nervosa.

Nervenschwäche, *f.* nevrotomia.

Nervenschwäche, *n.* tremito, tremor de' nervi.

Nervisch, *agg.* nervoso, nerboso.

S. Fig. Per stark, fräftig, nerboruto, nerbuto, vigoroso, energico; sodo, pien di forza.

Nessel, *f.* abl. Nessel, vedi.

Nessel, *f.* [Brennnessel], ortica.

S. die taube Nessel, ortica morta. *S.* die weisse taube Nessel, lamione albo, levigato. *S.* die todt Nessel, ortica morta silvestre, palloso.

S. Prov. 1. was eine Nessel werden will, brennt bald, l'ortica, appena nata già si punge.

S. Prov. 2. kuge Fährer legen auch in die Nessen, vedi Fährer.

Nesselbaum, *m.* T. de' Bot. loto, bagolaro.

Nesselblase, *f.* coccia che cagiona l'ortica.

Nesselblüte, *f.* fiore d'ortica.

Nesselbrand, *m.* bruciore che cagiona l'ortica.

Nesselfieber, *n.* T. de' Med. urticaria.

Nesselfarn, *n.* filato d'ortica; *It.* filato di mussolino.

Nesseltönig, *m.* abl. Zannkönig, vedi.

Nesseltunheit, *f.* vedi Nessel-fieber.

Nesseltuch, *n.* mussolo, mussolino, mussolina.

Nesseltuch, *agg.* di mussolino.

Nest, *n.* (der Vögel), nido, nidio.

S. das Nest bauen, far [il] nido, il covo, nidificare. *S.* ein Nest ausnehmen, levare, portar via la nidia, prendere, togliere gli uccellini dal nido. *S.* aus dem Neste fliegen, das Nest verlassen, uscire volar via dal nido; snidare.

It. Fig. uscire del nido, del covile, del letto.

S. Fig. die Vögel sind ausgeflogen, das Nest ist leer, gli uccelli [se ne] son volati via, e il nido è vuoto. *S.* zu Neste gehen, andare al nido.

It. Fig. Fam. zu Neste gehen, ins Nest kriechen, andare alla cuccia, a letto, al nido. *S.* zu Neste sitzen, [stare a] covare [le uova].

S. Fig. im Neste liegen, starsene in letto, cucciare. *S.* er kommt nicht aus dem Neste, non esce mai dal covo, di casa, dalla sua tana. *S.* er sitzt in einem warmen Neste, egli sta nella bambagia, egli vive ne' suoi agi.

S. Fig. ein kleines Nest, un niduzzo di casa, una bicoeca, casupola. *It.* paesucolo, gretta cittaducola.

2) ein Nest Vögel, un nido, una nidia, nidata d'uccelli. *S.* ein Nest Wäse, una topaja. *S.* ein Nest Wespen, un vespaio. *S.* ein Nest Ameisen, un formicaio.

S. Fig. ein Nest Diebe, covile, spelunca di ladri.

S. T. de' Min. ein Nest, gruppo, mucchietto di miniera. *S.* das Erz bricht in Nestern, questa miniera trovasi a gruppi.

S. Prov. 1. jedem Vogel gefällt sein Nest, ad ogni uccello suo nido è bello.

S. Prov. 2. keine Vögel bauen kleine Nester, se picciolo è l'uccello non fa grande il suo nido.

Nestchen, *n.* dim. niduzzo, picciol nido.

Nestel, *n.* guardanidio, endice.

Nestel, *f.* stringa; aghetto.

S. modo basso, einem die Nestel einstecken, rendere impotente, per maleficio, alcuno.

Nestelband, *n.* cordellina, nastro da stringa; stringa.

Nestelmacher, *m.* ferrastringhe, stringajo.

Nesteln, *v.* a. allacciare colla stringa.

S. modo basso einen nesteln, vedi Nestel.

Nestelstift, *m.* puntale, capo di stringa.

Nesterweise, *adv.* T. de' Min. a gruppi.

Nestfedern, *f.* pl. penne matte, poluria, lanuggine [degli uccellini].

Nesthüchen, *n.* covanido; l'ultimo pulcino nato.

Nesthüchen, *n.* timo pulcino nato.

Nesthüchen, *n.* *It.* Fig. il cuoco, il beniamino, il figlio minore.

Nestler, *m.* stringajo, ferrastringhe.

Nestling, *m.* nidace.

Nesttaube, *f.* colombo nidace.

Nestvoll, *n.* nidata, nidata.

Nest, *agg.* [sauber, zierlich], netto,

pulito, lindo; lindo e pindo, attillato.

S. ein netter Anzug, vestimento attillato, vestito lindo e pindo. *S.* ein nettes Zimmer, un bello stanzino, stanza ben acconcia, una graziosa stanzuola. *S.* nettes Fußwerk, un calzare attillato. *S.* ein nettes Mädchen, una vaga ragazzina, giovinetta, una gentil fanciulla.

Nett, *adv.* nettamente, pulitamente; gentilmente.

Nettheit, *f.* [Sauberkeit, Zierlichkeit], nettezza, pulitezza, gentilezza.

Netto, *adv.* T. de' Merc. netto, al netto. *S.* zehn Pfund, achtzig Thaler Netto, dieci libbre nette, ottanta talleri al netto, netti.

Nettogewicht, *n.* peso netto, al netto.

Nettorechnung, *f.* conto netto, al netto.

Netz, *n.* rete. *S.* ein kleines Netz, reticella, ragna. *S.* (über ein Pferd), zanzaniera. *S.* das Netz auswerfen, (zum Fischfang), gettare la rete. *S.* die Netze stellen, aufstellen (zum Vogelfang), tendere, porre le parretille.

S. Fig. einem Netze stellen, tendere insidie, agguati ad uno, insidiarlo. *S.* die Netze, das Netz ziehen, tirare, stringere le reti. *S.* ins Netz gehen, dare, entrare nella rete, nella ragna. *It.* Fig. incappare, cadere in insidie, dar nella ragna. *S.* einen ins Netz locken, attrarre, allettare uno all' amorosa rete, irretirlo. *S.* sie hielt ihn in ihren Netzen, ella lo teneva stretto nelle sue amorose reti. *S.* einem das Netz über den Kopf werfen, irretire, inretire uno, prenderlo, pigliarlo con inganno.

S. T. de' Pitt. [Gatter], rete, graticola.

S. T. d' Anat. (der Eingeweide), epiplo, omento. *S.* (der Hirnschale), pericranio.

S. T. de' Macell. (der Netze), reticello, pannicolo, arbo.

S. Per Fiset, vedi.

Neßader, *f.* T. d' Anat. vena, arteria epiploica.

Neßartig, *agg.* vedi neßförmig.

Neßbecher, *m.* (am Eolunrade), scodellino della conocchia [per bagnarsi le dita].

Neßbruch, *m.* T. de' Chir. epiplocele.

Neßchen, *n.* dim. reticella, reticino.

Neßdarmsbruch, *m.* T. de' Chir. entero epiplocele.

Neßen, *v.* a. [benetzen], bagnare, calaquare, irrigare; *It.* aspergere.

Neßentzündung, *f.* T. de' Med. epiploite.

Neßflügelig, *agg.* T. de' Nat. neuroterico.

Neßförmig, *agg.* retiforme, reticolato, reticolare, fatto a rete.

Neßgeflecht, *n.* T. d' Anat. [der Adern und Nerven], il reticolato delle vene e de' nervi.

Neßgewebe, *n.* tessuto reticolare.

Neßhaut, *f.* T. d' Anat. epiplo.

Neßhautchen, *n.* T. d' Anat. (des Auges), la retina.

Neßkamm, *f.* abl. Siebkamm, vedi.

Neßforalle, *f. T. de' Nat.* reticopora.

Neßmelone, *f.* melone reticolato.

Neßnabelbruch, *m.* epiploonfalo.

Neßstange, *f. T. de' Pasc.* staggio, pertica da rete.

Neßstricker, *m.* tessitore, agucchiatore di reti.

Neßung, *f.* bagnamento, l'irrigare, l'adacquare.

Neßwasser, *n.* acqua da irrigare, da bagnare.

Neßzug, *m.* retata, tratto, gettata di rete.

Neu, *agg.* nuovo, novo, novello; recente; *it.* moderno. *ganz neu*, tutto nuovo, nuovo nuovo; nuovo di zecca. *S. ein neues Buch*, libro nuovo; *it.* opera, libro novamente venuto in luce, nuovo. *S. eine neue Auflage*, ristampa, nuova edizione. *S. ein neues Haus*, casa nuova. *S. eine neue Mode*, moda nuova. *S. ein neues Kleid*, abito nuovo. *S. neue Früchte*, aringhe fresche. *S. neues Getreide*, neue Früchte vom Jahre, grano novello, frutti novelli, della nuova stagione. *S. neuer [junger] Wein*, Käse, vino nuovo, novello, non stagionato. *cacio fresco*. *S. neue [frische] Pferde*, al tri cavalli, cavalli freschi, riposati. *S. das neue Jahr*, l'anno nuovo, il capo d'anno. *S. neue Wörter*, voci, parole, vocaboli nuovi, non ancora stabiliti dall'uso. *S. der neue Mond*, das neue Licht, la luna nuova, il novilunio. *S. der neue König*, il re novello. *S. ein neuer Freund*, un amico novello, di fresco. *S. ein neuer Kump*, nuovo avventore. *S. ein neuer [junger] Chemann*, sposo novello, di fresco. *S. eine neue [junge] Ehefrau*, sposa novella, di fresco. *S. neue Pflanzen*, Thiere, piante novelle, animali novelli, novellamente scoperti. *S. die neue Welt*, il mondo nuovo, l'America. *S. ein neuer Gedanke*, idea nuova, pensiero nuovo, nuovo trovato. *S. neue Nachrichten*, nuove fresche. *S. ein neues Leben führen*, menare una nuova, cominciare una miglior vita. *S. der neue Mensch*, l'uomo nuovo, rigenerato dalla grazia. *S. das neue Testament*, il nuovo Testamento. *S. ein Zusatz von neuerer [späterer] Hand*, una giunta di più fresca mano, d'una mano più recente. *S. neuen Muth*, neue Kräfte bekommen, riprendere cuore, coraggio, rianimarsi. *S. das wäre eine ganz neue Forderung*, questa sarebbe una pretensione del tutto nuova, dell'altro mondo, inaudita.

Neu, *adv.* nuovo. *S. Etwas wieder neu machen*, rinuovare, rimodernare q. c., rifarla. *S. dies ist so gut wie neu*, questo è come nuovo; se non è, pare nuovo. *S. neu gekleidet sein*, essere vestito di nuovo, avere, portare un vestimento nuovo. *S. dies ist neu angekommen*, questo è arrivato di fresco, novellamente. *S. ein Werk neu auflegen*, ristampare un'opera, farne nuova edizione. *S. ein Haus neu aufbauen*, rifabbricare una casa, fabbricarla di nuovo, di pianta. *S. von neuem, auf's neue*, di nuovo, di bel nuovo; da capo; un'altra volta.

Neuaufgelegt, *part.* ristampato.

Neubaden, *agg.* Fam. neubade-

nes [frisches] Brod, pan fresco, cotto, sfornato di fresco.

It. vedi neugebade.

Neubau, *m. T. d'Agrie.* dissodamento d'un terreno incolto. *It.* fabbrica nuova.

Neubegierde, *f.* vedi Neugierde.

Neubegierig, *agg.* vedi neugierig.

Neubefehrte, *m. e f.* convertito, -a, novellamente convertito, -a, neofito, -a, proselito, -a.

Neubekant, *part.* investito di nuovo.

Neublan, *n.* il turchino [che si dà alla biancheria].

Neubruh, *m. T. d'Agrie.* novale; terreno novale; terreno dissodato, ridotto a campo di fresco.

Neue, *m. f. e n.* il nuovo. *S. das Neue lieben*, amare le cose nuove, le innovazioni, le novità. *S. die Alten und die Neuen*, gli antichi, e i moderni. *S. das Neue [Per Reumont]*, la luna nuova, il novilunio.

It. T. de' Cacc. la nuova neve, caduta di fresco.

It. die Neue, la rugiada. *S. etwas Neues*, qualche cosa di nuovo, una nuova; novità. *S. was giebt es Neues?* che c'è di nuovo? *S. das ist ganz etwas Neues*, questo è q. c. di nuovo, non mai inteso.

Neuen, *v. n.* (von Bienen), ricominciare i lavori [dicesi delle pecchie].

Neuer, *agg. comp.* di neu, più nuovo; *it.* moderno. *S. die neuere Baukunst*, l'architettura moderna. *S. die neueren Schriftsteller*, gli autori moderni. *S. die ältere und die neuere Geschichte*, la storia antica e moderna.

Neuerdings, *adv.* Fam. [neulich], ultimamente, poco fa, nuovamente.

It. Per von neuem, di nuovo, di bel nuovo.

Neuersunden, *part.* novellamente trovato, inventato.

Neuerlich, *agg.* vedi neulich.

Neuerlich, *adv.* vedi neulich.

Neuern, *v. a.* vedi erneuern.

Neuerer, *m.* innovatore.

Neuerung, *f.* innovazione; novità. *S. Neuerungen einführen*, fare innovazioni, introdurre novità, nuove usanze, nuovi usi. *S. kein Freund von Neuerungen sein*, non essere portato alle innovazioni.

Neuerungschen, *agg.* che odia, che schiva le innovazioni.

Neuerungsucht, *f.* mania d'innovazioni, propensione smoderata per le novità.

Neuerungsüchtig, *agg.* portatissimo alle innovazioni, smoderatamente propenso alle novità.

Neuerwählt, *part.* eletto di fresco.

Neugebade, *agg.* vedi neubade.

It. Fig. ein neugebadeur Edelmann, nobile, gentiluomo di fresca data, stampa.

Neugebaut, *part.* fabbricato di nuovo.

Neugeboren, *part.* ein neugeborenes Kind, un fanciullo neonato, novellamente nato. *S. nach dem Bade fühle ich mich wie neugeboren*, dopo aver preso un bagno, mi sento come rinato, nu-

par d'essere rinato, mi sento fresco, vigoroso.

Neugebunden, *part.* (von Büchern), legato di nuovo, di fresco.

Neugekleidet, *part.* vestito di nuovo.

Neugemacht, *part.* rinnovato, rifatto, fatto di nuovo.

Neugekauft, *part.* battezzato di fresco. *S. ein neugekaufter Christ*, cristiano battezzato novellamente; neofito.

Neugewachsen, *part.* ricresciuto, cresciuto di nuovo.

Neugewaschen, *part.* fresco di bucato.

Neugeworben, *part.* nuovamente, novellamente arruolato. *S. die neugeworbene Mannschaft*, le reclute.

Neugier, *f.* curiosità; in-
Neugierde, *f.* discezione. *S. aus Neugierde*, aus bloßer Neugier, per pura curiosità.

Neugierig, *agg.* curioso; indiscreto. *S. ein neugieriges Fräulein*, donna curiosa. *S. eine neugierige Frage*, domanda curiosa, indiscreta, di siccanaso. *S. mit neugierigen Blicken*, con isguardi curiosi, pieni di curiosità, vaghi di scorgere q. c., con gli occhi spalancati, vaghi di....

Neugierig, *adv.* curiosamente, con curiosità.

Neugierigkeit, *f.* vedi Neugier.

Neugläubig, *agg.* neofito, proselitico.

Neugriech, *m.* un greco moderno, d'oggi giorno, de' nostri tempi.

Neugriechisch, *agg.* greco moderno.

Neubelt, *f.* (diner Sache), novità; qualità di ciò che è nuovo.

S. der Reiz der Neubelt, attrattiva, allettamento della novità, di quel ch'è nuovo.

Neuigkeit, *f.* nuova, novità; novella. *S. Neuigkeiten austreuen*, verberiten, andare spargendo, divulgando novità, nuove.

Neuigkeitsträumer, *m.* colui che va in cerca, a caccia di nuove per divulgarle; uno spaccianuove, spacciatore di nuove.

Neujahr, *n.* l'anno nuovo; capo d'anno. *S. zu, auf, nach Neujahr*, ad anno nuovo, dopo capo d'anno. *S. Einem zum Neujahr Glück wünschen*, dare il buon anno, augurare un buon capo d'anno ad uno. *S. vergnügtes, glückliches Neujahr!* felicissimo capo d'anno!

Neujahrsest, *n.* festa dell'anno nuovo, della circoncisione.

Neujahrsgeschenk, *n.* dono, regalo che si dà ad anno nuovo.

Neujahrslied, *n.* cantico per il giorno dell'anno nuovo.

Neujahrsmesse, *f.* sera d'anno nuovo.

Neujahrsmacht, *f.* notte di S. Silvestro, la notte, la vigilia di capo d'anno.

Neujahrstag, *m.* il giorno d'anno nuovo, il capo d'anno.

Neujahrswunsch, *m.* augurio per l'anno nuovo; il felicissimo capo d'anno.

Neuland, *n. T. d'Agrie.* novale; terreno dissodato.

Neulich, *agg.* recente, di fresco, di poco tempo fa, novello.

S. der neuliche Vorfall, l'avvenimento accaduto di fresco, non ha molto.

Neulich, avv. nuovamente, novellamente, ultimamente, poco fa, di fresco. **S.** ich sah ihn neulich, ultimamente lo vidi.

Neulicht, n. vedi Neumond.

Neuling, m. (in einer Kunst, Wissen- schaft, in einem Geschäft), novizio, principiante, cominciante, inesperto, poco pratico.

It. ein Neuling, avannotto, inesperto del mondo; paolino, nuovo pesce, uomo aoro. **S.** er ist noch ein Neuling in dieser Kunst, egli è novizio, poco pratico, esordio, nuovo in quest' arte. **S.** sie ist noch ein Neuling in der Kochkunst, ella è ancor nuova, novizia, principiante nella cucina.

Neumodisch, agg. all'ultima moda, alla moda, moderno.

Neumond, m. la luna nuova, il novilunio.

Neun, agg. num. indecl. nove. **S.** es ist neun Uhr, es hat neun geschlagen; um neun (Uhr), sono le nove, le nove suonate; alle nove. **S.** alle neun werfen (im Kegelspiele), far cadere, buttar giù tutti (e nove) i birilli, abatterli tutti e nove.

Neun, f. il [numero di] nove.

Neunachtstakt, m. T. di Mus. misura di nove crome.

Neunauge, n. lampreda.

Neunblätterig, agg. di nove foglie.

Neunack, n. T. geom. ennagono.

Neuner, m. il nove.

Neunerlei, agg. di nove sorte, specie.

Neunfach, 1) agg. e avv. nonu-
Neunfältig, 2) plo; nove volte tanto.

Neunhundert, agg. num. nove-
cento.

Neunhundertste, agg. num. nove-
centesimo.

Neunjährig, agg. di nove anni.

Neunjährlich, agg. che si fa, che
accade ogni nove anni.

Neunmal, avv. nove volte, nove
fate.

Neunmalig, agg. nonuplo, nove
volte tanto.

Neunmännig, agg. T. de' Bot.
die Gasse der neunmännigen Pflanzen,
l'Enneandria.

Neunmonatlich, agg. che accade,
che si fa ogni nove mesi.

Neunpfündig, agg. di nove libbre.

Neunseitig, agg. conecordo.

Neunseitig, agg. di nove lati.

Neunsilbig, agg. di nove sillabe.

Neunstündig, agg. che dura nove
ore; di nove ore.

Neuntägig, agg. di nove giorni,
che dura nove giorni. **S.** die neuntägige
Andacht, la novena.

Neuntausend, agg. num. nove
mila.

Neuntausendste, agg. num. nove-
millesimo.

Neunte, agg. num. nono; nove-
simo. **S.** morgen ist der neunte, domani
n'avremo nove, il nove del mese. **S.** sie ist
im neunten Monat schwanger, ella sta
nel mese, ella è entrata nel nono mese.
S. Karl der neunte, Carlo nono.

Galenat, Ital. Wörter. IV.

Neuntehalb, agg. indecl. otto e
mezzo.

Neuntel, n. la nona, la novesima
parte, il novesimo.

Neuntens, avv. la nono, la nove-
simo luogo.

Neuntöchter, m. T. de' Nat. (Wür-
ger), castrica.

Neunwöchentlich, agg. di nove
settimane.

Neunzehn, agg. num. indecl. die-
ciannove, diciannove.

Neunzehnte, agg. num. decimo
novo, diciannovesimo.

Neunzehntens, avv. in dicianno-
vesimo luogo.

Neunzig, agg. num. indecl. no-
vanta. **S.** eine Anzahl von neunzig, una
novantina.

Neunziger, m. T. di Giuoco (im
Biquet), repicco.

2) un [vecchio] nonagenario.

3) vino del novanta [dell' anno 1790].

4) in den neunziger Jahren [des vor-
gen Jahrhunderts], nel novanta del se-
colo passato.

Neunzigjährig, agg. di novant'
anni. **S.** ein neunzigjähriger Greis, un
[vecchio] nonagenario.

Neunzigste, agg. num. novante-
simo.

Neunzöllig, agg. di nove pollici,
nove pollici lungo, largo.

Neurentz, n. vedi Neubreuch.

Neustadt, f. città nuova, cività nuo-
va, parte nuova della città.

Neustädtisch, agg. della città nuova.

Neutral, agg. Voc. lat. neutrale,
neutro; it. indifferente, imparziale. **S.**
die neutralen Mächte, le potenze neu-
trali, imparziali.

S. T. de' Chim. neutrale.

Neutralisieren, v. a. T. de' Chim.
neutralizzare.

Neutralisiert, part. neutralizzato.

Neutralisierung, f. neutralizza-
zione.

Neutralität, f. Voc. lat. neutra-
lità; imparzialità. **S.** die Neutralität beob-
achten, osservare la neutralità, restare
neutrale.

Neutralsalz, n. T. de' Chim. sal
neutrale.

Neutrum, n. T. di Gram. neutro;
vog. di genere neutro, neutrale.

Nicht, avv. non; no. **S.** gar nicht,
ganz und gar nicht, nicht im mindesten,
punto, nè anche per idea; non.... pun-
to, affatto. **S.** ich kann nicht kommen, non
posso venire. **S.** nicht viel, nicht zu viel,
non molto, non troppo. **S.** er muß ja
nicht glauben, daß.... non bisogna, deve-
mica pensare, credere, che.... non ha
poi da credere, che.... **S.** sage ihm
nicht, hinzugehen, non gli dire di andarvi.
It. sage ihm, nicht hinzugehen, digli di
non andarvi. **S.** er thut oft nicht, was er
sollte, spesso volte non fa quel ch'egli
dovrebbe, il suo dovere. **S.** er thut nicht
oft, was er sollte, di rado fa quel ch'egli
dovrebbe. **S.** er mag wollen oder nicht,
che voglia o non voglia; che voglia o no.
S. nicht wahr? nicht so? non è vero?
non è così? **S.** nicht doch! eh via no!
no no! oibb! eh no! uon lo fate! **S.** nicht
so geschrien! non gridar tanto! non gridate

tanto! non gridiamo tanto, sì forte. **S.**
nicht Einer, neppur uno, nemmeno uno;
veruno. **S.** nicht mehr, non più. **S.** nicht
mehr, als.... non più di, che.... **S.**
nicht mehr (und) nicht weniger, nè più nè
meno. **S.** nicht einmal, neppure, nemmeno,
nemmanco. **S.** nicht anders, als ob, non
altrimenti come se. **S.** nicht anders, non
altrimenti; la cosa sta così. **S.** wo, wenn
nicht, se non; se no.... **S.** nicht umsonst,
non senza ragione. **S.** nicht nur....,
sondern auch...., non solamente, ma
ancora. **S.** sagt ich es nicht? non l'ho
detto? **S.** bist du es oder bist du es nicht?
sei davvero tu? sei [quello] o non sei
quello? colui? **S.** wie lieb hatte ich sie
nicht! quanto non l'amai! quanto non
l'amava!

2) [a modo di sostantivo] p. e. zu
nichte machen, disfare, guastare, strac-
ciare, rovinare, fare a pezzi; it. Fig.
ridurre a niente, annichilare. **S.** zu nichte
gehen, werden, ridursi a nulla, tornare a
niente. **S.** mit nichts, davvero no, in
verun modo, nè anche per idea; oibb!

Nicht, n. das weiße Nicht, tuzia
bianca, spodio bianco. **S.** Nicht ist gut für
die Augen, niente è buono per gli occhi.

Nichtachtung, f. disistina, non-
curanza.

Nichtbeachtung, f. inosservanza,
Nichtbefolgung, f. disubbidienza, il
non osservare.

Nichtdasein, n. non esistenza.

Nichtduldung, f. [Unabdsamkeit],
intolleranza.

Nichte, f. la nipote.

Nichtchen, n. dim. la nipotina.

Nichterscheiung, f. T. forens.
contumacia. **S.** wegen Nichterscheiung
verurtheilen, condannare in, per contu-
macia. **S.** wegen Nichterscheiung verur-
theilt werden, essere condannato in, per
contumacia.

Nichtgebrauch, m. nonuso, disuso.

Nichtgelehrte, m. illetterato.

Nichthaltung, f. [des Versprechens],
mancomento di parola; il non mantenere
la sua promessa. **S.** (der Gese, Gebote),
inosservanza, il non osservare, infrazione.

Nichtig, agg. nullo, da nulla; vano,
insussistente, frivole, frivolo; inutile;
fallace; it. invalido. **S.** nichtige Hoffnun-
gen, speranze vane, fallaci, mal fondate,
aeree. **S.** nichtiger Rath, consiglio nullo,
da nulla, che non vale un' acca, inutile,
vano. **S.** nichtige Gründe, ragioni, argo-
menti frivoli, da nulla, insussistenti. **S.**
nichtige Entschuldigungen, scuse frivole,
vane, leggieri. **S.** ein nichtiges Verspre-
chen, promessa vana, da nulla, che non
si può mantenere, acconsiderata. **S.** nicht-
tuge Dinge, cose vane, frivole, inutili,
passeggiere, da nulla; frivolezza. **S.** der
nichtige Leib, la spoglia mortale, il corpo
fragile. **S.** dieser Vertrag ist null und
nichtig, questo contratto è nullo, inva-
lido. **S.** Etwas für null und nichtig er-
klären, dichiarare nullo, invalido cheo-
chessia.

Nichtigkeit, f. nullità; insussistenza.
S. (der Hoffnungen), vanità, fallacia.
S. (der Gründe, Entschuldigungen), vanità,
leggierenza, frivolezza. **S.** (der menschl-
chen Größe), instabilità, incostanza, fra-
gilità, vanità.

Do o o o

2) Nichtigkeiten, frivolezze, cose da nulla, vane, frivole; vanità.

Nichtigkeitserklärung, *f.* *T. forens.* dichiarazione dell'invalidità; li dichiarare nullo, invalido.

Nichtleiter, *m.* *T. fisic.* corpo idioelettrico.

Nichts, *adv.* niente, nulla. *S.* er *thut*, sagt nichts, non fa, non dice niente, nulla. *S.* nichts thun als spielen, non far altro che giuocare, it. suonare. *S.* er hat nichts, non ha nulla, non ha beni. *S.* es hat nichts zu sagen, non sa nulla, non importa, non fa caso, non rileva.

S. es ist nichts an der Sache, non n'è vero niente; non è niente; it. la cosa non val nulla, è cosa da nulla. *S.* nichts wissen, non saper nulla; it. essere un ignorante, un idiota. *S.* es wird nichts daraus [werden], non se ne farà, non ne faremo niente, [l'affare] non riuscirà. *S.* es hilft Alles nichts, non giova nulla, tutto questo non fa nulla, non serve a niente. *S.* ich werde nichts unversucht lassen, non trascurerò nulla da parte mia; farò tutto il mio possibile. *S.* ich verlange nichts mehr, non chieggo, voglio, pretendo nulla di più, di più. *S.* mit nichts, dir nichts, senz'altro; senza far cerimonie; senza fiatare. *S.* ganz und gar nichts, niente affatto; punto, non mica, neppur un ette. *S.* das heist nichts gesagt, questo è niente, è tutt'uno, non significa, non vuol dire niente. *S.* er fragt nichts danach, non se ne cura, non se ne dà fastidio, non se ne prende punto pensiero. *S.* es ist nichts umsonst, non si ha nulla per nulla. *S.* zu nichts weiter taugen, als.... non essere buono ad altro, che.... *S.* und weiter nichts, e niente, nulla di più, e così basta. *S.* Gott schuf die Welt aus Nichts, Iddio ha creato ogni cosa dal nulla. *S.* besser Etwas als Nichts, è meglio poco che nulla. *S.* entweder Alles oder Nichts, o tutto o niente, o Cesare o niente. *S.* um Nichts, um ein Nichts streiten, disputare per niente, per un nonnulla, dell'ombra dell'asino. *S.* um nichts spielen, fare a salvare. *S.* für Nichts achten, non istimare un zero, un cavolo, non farne verun conto. *S.* zu Nichts werden, ridursi a nulla, a niente, annientarsi. *S.* aus Nichts wird Nichts, il nulla non produce nulla; dal niente nulla si fa. *S.* weniger als Nichts, men che niente. *S.* das ist ihm wie Nichts, questo è nulla per lui, una bagattella, un nonnulla per lui. *S.* mit Nichts anfangen, cominciare con, col niente, con quasi nulla.

S. *Pam.* um Nichts und wieder Nichts, per nulla e poi nulla; senza la minima ragione, senza [aver] il minimo motivo.

S. *Prov.* Wo Nichts ist, da hat der Kaiser sein Recht verloren, chi non ha, non dà; se non c'è neppur un che, ogni diritto perde il re.

Nichts, *n.* il niente, il nulla. *S.* in sein voriges Nichts zurückfallen, zurückfallen, cadere, ricadere nel primiero suo nulla. *S.* Einen aus dem Nichts ziehen, trarre, cavare uno dal niente, dal nulla.

Nichtsdestoweniger, *adv.* niente-dimeno, nulladimeno, non di meno, non di meno, cioè non di meno, nulla però di meno; non per tanto, tuttavia, non ostante, non per questo.

Nichtsnutzig, *agg.* non buono a nulla; da nulla. *S.* ein nichtsnutziger Mensch, uomo da nulla, un dappoco, un mangiapane.

Nichtsein, *n.* non esistenza, il non esistere.

Nichtsthun, *n.* il non far niente; l'ozio; sfaccendaggine. *S.* das liebe, süße Nichtsthun, il dolce non far niente.

Nichtsthuer, *m.* scioperone, perdigiorno, mangiapane.

Nichtswisser, *m.* ignorante, idiota.

Nichtswürdig, *agg.* di niun, nessun valore, che non val niente, di niun pregio, di niun momento, di nessun conto; it. vano, vuoto, futile. It. basso, vile, abietto, indegno.

S. nichtswürdige Dinge, cose da nulla, di niun conto, vane, frivole; frivolezze, bazzecole. *S.* ein nichtswürdiger Grund, ragione vana, di poco momento, che non val nulla. *S.* ein nichtswürdiger Mensch, ein nichtswürdiger, uomo vile, abietto. *S.* ein nichtswürdiger Streich, un tratto, tiro indegno, infame, da barone; una infamia.

Nichtswürdig, *adv.* nichtswürdig handeln, agire, operare vilmente, bassamente, infamemente, abietamente.

Nichtswürdigkeit, *f.* [einer Sache], niun valore, niun conto, poco momento, vanità, frivolezza.

2) **Nichtswürdigkeiten**, frivolezze, bazzecole, cose di niun valore, di niun conto, di poco momento, da nulla.

3) **viltà**, indignità, abiezione, infamia. *S.* Nichtswürdigkeiten begehen, fare azioni infami, indegne, commettere male azioni.

Nichtwissen, *n.* l'ignorare.

Nichtwollen, *n.* il non volere.

Nichtzahlung, *f.* il non pagare.

Nickel, *m.* *Abt. Rachen*, vedi.

2) *Per Hohlkreisel*, trottola.

3) *Per Klepper*, bidetto.

4) *modo basso*, ein Nickel, ein gemeiner Nickel, squaldrina, scausarda, bagascia, cantoniera.

Nickel, *m.* *T. de' Min.* nichelio, nickel.

Nickelerz, *n.* miniera di nichelio.

Nickelkönig, *m.* regolo di nickel.

Nickelocher, *m.* nichelio ossidato.

Nicken, *v. n.* [mit dem Kopfe], annuire; accennare, far cenno colla testa [in segno di consenso, d'approvazione]. *S.* (von Schläfrigen), andar traballando, barcollando il capo; andar sonnacchiando; andar piegando il capo ora dall'una ora dall'altra parte, tracollare sonniferando. *S.* mit den Augen nicken, vedi winken.

2) *v. a.* Einem Dank nicken, ringraziare uno chinando, piegando il capo.

Nicken, *n.* l'annuire, annuenza; it. il tracollare sonnacchiando.

Nicker, *m.* l'annuire; cenno colla testa.

It. *Pam.* einen Nicker machen, sonnacchiare, andar sonnacchiando.

Nie, *adv.* [niemals], mai, giammai, non mai. *S.* das soll nie geschehen, ciò non accadrà mai, giammai. *S.* ich werde es nie thun, non lo farò mai.

Nieder, *agg.* basso; inferiore, subalterno. *S.* die niedere Jagd, caccia inferiore. *S.* niedere Schulen, le scuole inferiori. *S.* die niederen Ämter, Stellen,

gli uffici inferiori. *S.* ein niederer Beamter, un subalterno, uffiziale, impiegato inferiore. *S.* die niedere Volksklasse, die niederen Stände, il cetto infimo, il volgo, persone di bassa condizione. *S.* ein Mensch von niederem Stande, uomo di bassa condizione, di bassi natali. *S.* hohe und niedere, persone d'alto affare, di bassa condizione; i grandi e il volgo. *S.* eine niedere Hütte, capanna, tugurio umile.

Nieder, *adv.* giù, all'ingìù, abbasso. *S.* auf und niedergehen, andare in su e in giù. *S.* nieder mit ihm, nieder mit dem Verräther! dagli, dagli! dagli, dagli il traditore! al boia il traditore!

Niederbeugen, *v. a.* piegare, curvare. *S.* den Kopf niederbeugen, abbassare la testa.

S. *Fig.* Einen niederbeugen, avvilito uno, abbattere il coraggio di uno, abbassarlo. *S.* er ist ganz niedergebengt, egli è tutto abbattuto, invilito, scoraggiato.

Niederblicken, *v. n.* abbassare gli occhi, guardare a basso.

Niederbord, *m.* *T. de' Mar.* bassobordo. *S.* ein Schiff mit Niederbord, una nave di bassobordo.

Niederbrechen, *v. a.* abbattere, demolire, disfare; rompere. *S.* ein Haus niederbrechen [Abt. abbrechen], abbattere, demolire una casa.

Niederbrennen, *v. n.* (von Gebäuden), ardere, andare a fuoco dal tetto a' fondamenti, venir tutto consumato dal fuoco.

2) *v. a.* abbruciare tutto, incenerire, ridurre in cenere.

Niederbücken, *v. a.* [sich], chinarsi, abbassarsi, inchinarsi a terra.

Niederbügeln, *v. a.* [die Nähte], spianare le cuciture, le costure.

Niederbüschchen, *v. a.* *T. de' Cass.* vedi niederschleifen.

Niederdeutsch, *agg.* della bassa Germania, della Germania inferiore. *S.* die niederdeutsche Mundart, il dialetto, vernacolo della bassa Germania.

Niederdeutschland, *n.* la bassa Germania, la Germania inferiore.

Niederdonnern, *v. a.* *Fig.* [Einen], intimidire, disanimare, scoraggiare, sbigottire uno con voce fulminante, tonante.

Niederdruck, *m.* *T. de' Cacc.* pesta, orma, traccia [del selvaggiumo].

Niederdrücken, *v. a.* deprimere, comprimere, abbassare comprimendo.

2) *Fig.* Einen niederdrücken, deprimere, opprimere, abbassare, umiliare, avvilito uno. *S.* von Kummer, Sorgen niedergedrückt, oppresso, sopraffatto dagli affanni, dalle cure.

Niederdrückung, *f.* il deprimere, la compressione, conculcamento, il calcare. It. oppressione, depressione, abbassamento.

Niederdrücken, *v. n.* e sich niederdrücken (von Hasten u. d. w.), rannocchiarsi.

It. *Pam.* (von Menschen), rannocchiarsi, accovacciarsi, acquattarsi. *S.* niedergedrückt gehen, sitzen, andare, starsene quanto quatto.

Niederfahren, *v. n.* scendere, venir, cadere giù precipitosamente, velocemente, con impeto.

S. *Fig.* zur Grube niederfahren, andar-

sene in sepoltura, morire. *It. vedi herunterfahren, hinabfahren.*

2) *v. a.* Per umfahren, rovesciare, buttar giù uno, *q. c.*, urtando colla carrozza.

Niederfahrt, *f.* ascesa, discesa.

Niederfallen, *v. n.* cadere a, in, per terra. *S.* unter der Last niederfallen, succumbere sotto il peso. *S.* vor einem Heiligenbilde niederfallen, prostrarsi, inginocchiarsi avanti l'immagine d'un Santo. *S.* vor einem niederfallen, prostrarsi, atterrarsi dinanzi ad uno; gettarsi a piedi di alcuno.

Niederfliegen, *v. n.* volar giù, all'ingiu.

Niedergang, *m.* ascesa, discesa; l'andar giù, il venir giù.

S. Fig. (der Sonne), l'ocaso, il tramontare. *S.* vom Aufgang bis zum Niedergang, dall'oriente all'occidente; dall'orto all'ocaso.

Niedergehen, *v. n.* *Abt.* hinuntergehen, heruntergehen, *vedi.* *It.* (von Gerichten), tramontare.

Niedergericht, *n.* tribunale inferiore; *il.* bassa giurisdizione.

Niedergeschlagen, *part. Fig.* abbattuto, sconsolato, avvilito, disanimato, abigottito.

Niedergeschlagenheit, *f.* abbattimento d'animo, abigottimento, avvilitamento.

Niedergleiten, *v. n.* sdruciolare, scivolar giù, all'ingiu.

Niederhallen, *v. n.* rimbombare, risuonare all'ingiu.

Niederhalten, *v. a.* tener abbassato, sotto, giù, non lasciar venir su, impedire *q. c.* che venga su.

S. Fig. Einen niederhalten, tener uno sotto, opprimerlo, impedirgli che s'innalzi.

Niederhängen, *v. n.* pendere giù, all'ingiu.

Niederhängen, *v. a.* *vedi* herabhängen, *1.* unterhängen.

Niederhauen, *v. a.* abbattere, atterrare; buttar giù a colpi. *S.* Bäume niederhauen, abbattere, tagliare alberi. *S.* Einen niederhauen, atterrare, stendere uno in terra a sciablate, farne man bassa. *S.* Alles niederhauen (in der Schlacht), tagliare tutti a pezzi, farli passar a fil di spada, farne man bassa.

Niederhauen, *v. n.* *vedi* niederhauen.

Niederholen, *v. a.* *Abt.* herunterholen, *vedi.*

Niederholz, *n.* *T. de' Bosc.* alberi di basso fusto, arboscelli.

Niederjagd, *f.* caccia inferiore [delle lepri, volpi, pernici ec.].

Niederkammen, *v. a.* (die Haare), pettinare i capelli all'ingiu.

Niederkaufen, *v. n.* accoccolarsi, accosciarsi, porai coccolone.

Niederklappen, *v. n.* *vedi* klappen.

Niederklappen, *v. a.* (einen Tisch), abbassare, calare le giunte d'una tavola. *S.* den Deckel eines Kruges niederklappen, coperchiare il boccale [facendo ricadere il coperchio]. *It. vedi* niederklappen.

2) *v. n.* cadere facendo taffete, crepiando.

Niederknien, *v. n.* inginocchiarsi, mettersi inginocchiati. *S.* vor einem nie-

derknien, inginocchiarsi, mettersi inginocchiati dinanzi ad uno.

Niederkommen, *v. n.* [herunterkommen], venire giù, abbasso.

2) (von Schwängern), partorire; sgravarsi; dare alla luce, mettere al mondo [un bambino]. *S.* mit einem Knaben, Mädchen niederkommen, partorire, mettere al mondo un fanciullo maschio, una femmina.

Niederkröpfen, *v. a.* (einen Hut), calare le falde d'un cappello.

Niederliegen, *v. a.* *Fam.* pervenire a buttar giù, ad atterrare uno, *q. c.*

Niederkunft, *f.* parto, sgravio, sgravanza, il partorire. *S.* eine ungeitige Niederkunft, sconsigliatura, aborto. *S.* *It.* ist ihrer Niederkunft nahe, è vicina a partorire; *il.* modo basso, va col corpo alla gola.

Niederlage, *f.* (von Waaren), deposito. *It.* (für Waaren), magazzino, fondaio.

2) *T. di Mar.* calata, imbarco, luogo d'imbarco.

3) *Per Stapelrecht, vedi.*

Niederlage, *f.* *T. mil.* sconfitta; rotta, disfatta; strage. *S.* eine Niederlage erliden, avere, soffrire una sconfitta, rimanere sconfitto, rotto, venir battuto. *S.* eine gänzliche Niederlage, sconfitta totale.

Niederlagsort, *m.* *vedi* Stapelplatz.

Niederland, *n.* paese basso. *S.* die Niederlande, i Paesi Bassi.

Niederländer, *m.* nativo de' Paesi Bassi.

Niederländisch, *agg.* de' Paesi Bassi; Fiammingo.

S. T. de' Pitt. die niederländische Schule, la scuola fiamminga.

Niederlassen, *v. a.* calare, calar giù, abbassare. *S.* Einen in einen Brunnen, Schacht niederlassen, calare uno in un pozzo, in una cava. *S.* die Flagge niederlassen, abbassare la bandiera. *S.* die Segel niederlassen, calare, abbassare, ammainare le vele. *S.* den Vorhang (des Theaters) niederlassen, calare la tenda, il sipario. *S.* sich niederlassen, calarsi; posarsi, collocarsi. *S.* der Vogel ließ sich nieder, l'uccello calò, volò a terra, s'inalberò. *It.* sich niederlassen, porsi a sedere, sedersi, accomodarsi. *S.* wollen Sie sich nicht niederlassen? non si vuol accomodare? porre a sedere? *S.* sich an einem Orte [häuslich] niederlassen, accasarsi, fissare il domicilio, stanziarsi, stabilirsi in un luogo.

Niederlassung, *f.* il calare, calamento, l'abbassare. *It.* die häusliche Niederlassung, domicilio, lo stabilimento del domicilio, lo stanziarsi, l'accasarsi in un luogo. *S.* die Niederlassung der Engländer, Spanier u. s. w. in Amerika, gli stabilimenti, le colonie degl' Inglesi, degli Spagnuoli ec. in America.

Niederlegen, *v. a.* porre, mettere giù, deporre, posare in terra ec. *S.* den Länge nach niederlegen, coricare, colicare, distendere. *S.* eine Last niederlegen, por giù, abbassare, deporre un peso, la soma. *S.* die Waffen niederlegen, por giù, deporre le armi. *S.* sich niederlegen, coricarsi, cucciare. *It.* andar a letto, coricarsi.

S. Geld in der Bank, bei einem niederslegen, depositare, mettere in deposito denaro al banco, da uno. *S.* die Acten niederslegen, deporre, depositare gli atti.

S. Fig. sein Amt niederslegen, deporre la sua carica, risegnare, rinunziare l'ufficio. *S.* die Krone, die Regierung niederslegen, deporre, risegnare la corona, abdicare l'impero, far abdicazione. *S.* sein Geschäft niederslegen, abbandonare il suo mestiere, tralasciarlo, non farlo più.

Niederlegung, *f.* il por, metter giù, il deporre. *S.* (einer Last), il deporre, il por giù un peso. *S.* (einer Summe Geldes), il mettere in deposito, il depositare. *S.* (der Acten), deposizione [nell'archivio]. *S.* (des Amtes), risegna, rinunzia. *S.* (der Regierung, der Krone), abdicazione.

Niederliegen, *v. n.* *vedi* darniederliegen.

Niedermachen, *v. a.* [niederlassen], calare, abbassare. *S.* Einen niedermachen, tagliare uno a pezzi, farne man bassa.

It. Fig. für heruntermachen, *vedi.*

Niedermessen, *v. a.* fare macello, strage, eccidio; tagliare a pezzi; non dar quartiere.

Niedermessen, *n.* macello, eccidio, strage, scempio.

Niederreißen, *v. a.* (ein Gebäude), abbattere, atterrare, demolire, spianare. *S.* die Stadtmauern niederreißen, demolire, abbattere le mura d'una città; smantellarla. *S.* Einen niederreißen, atterrare, stramazare, buttare giù alcuno.

Niederreißung, *f.* (eines Gebäudes), demolizione, demolimento, abbattimento.

Niederstellen, *v. a.* (Einen, Etwas), rovesciare, atterrare, buttare a terra alcuno, *q. c.* urtando col cavallo.

Niederrennen, *v. a.* (Einen, Etwas), rovesciare uno, *q. c.*, nel correre, in correndo.

Niederrollen, *v. n.* *vedi* herabrollen.

Niedersäbeln, *v. a.* (Einen), tagliare uno a pezzi; atterrarlo, ucciderlo a sciablate.

Niedersaufen, *v. a.* *Voc.* bassa, [Einen], *vedi* niedertrinken.

Niederschlagen, *v. n.* *vedi* herabniederschlagen, herunterschlagen.

2) *v. a.* Einen niederschlagen, uccidere, atterrare uno con una schioppettata ec. *S.* einen Ausreißer niederschlagen, moschettare, fucilare un disertore. *S.* die Mauern, Festungswerke niederschlagen, abbattere, demolire, battere le mura, le fortificazioni con, a cannonate.

Niederschlag, *m.* *T. di Mus.* battuta, tesi.

S. T. de' Chim. precipitato; precipitazione. *S.* der Niederschlag, il magisterio.

Niederschlagen, *v. n.* dare in terra, dare uno stramazzone in terra. *S.* sich längs niederschlagen, cader supino.

S. T. di Mus. far la battuta.

2) *v. a.* Per zu Boden schlagen, atterrare a colpi, stramazzare; abbattere. *S.* einen Baum niederschlagen, abbattere, tagliare un albero. *S.* einen Ochsen niederschlagen, ammazzare un bue. *S.* die Augen niederschlagen, atterrare, abbassare, chinare gli occhi.

S. T. de' Chim. precipitare.

S. Fig. einen Prozeß niederschlagen, *00000 2*

sopprimere un processo. *S. Cines Muth* niederzuschlagen, abbattere, atterrire, torre, deprimere il coraggio ad uno, disanimarlo, avvilirlo. *S. die Hoffnung* niederzuschlagen, spegnere, far morire la speranza, togliere di speranza. *S. diese Nachricht* schlug ihn nieder, questa nuova lo abigottì, lo esterminò, lo atterrì, lo disanimò, lo contristò.

Niederschlagend, *part. att.* che abbatte, che atterra.

S. T. de' Chim. precipitante.

S. T. de' Med. ein niederschlagendes Mittel, Pulver, rimedio, polvere temperante, calmante.

It. Fig. contristante, che abigottisce, che atterrista, atterristante.

Niederschlagmittel, *n. T. de' Chim.* un precipitante.

It. T. de' Med. un [rimedio] temperante, calmante.

Niederschlagung, *f.* abbattimento, atterramento. *S. (eines Projektes)*, soppressione.

S. T. de' Chim. precipitazione, il precipitare.

Niederschlingen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederschlagen, *v. a.* [abbl. hin-]

Niederstammig, *agg.* niederstammige Bäume, niederstammiges Holz, alberi di basso fusto.

Niederstampfen, *v. a.* calpestare, calcare; assodare calpestando.

Niederstechen, *v. a.* [Einen], atterrare uno a pugnale, farlo cader morto a stoccate.

Niedersteigen, *v. n.* scendere, discendere, venir giù, andar giù. *S. auf und nieder steigen*, montare, ascendere e scendere.

Niedersteigen, *part.* scendente, discendente, che scende. *It. vedi absteigen*.

Niederstoßen, *v. a.* atterrare, far cadere, mandare in terra con una spinta, con un urto. *It. vedi Niederstößen*.

Niederstrecken, *v. a.* atterrare a terra. *S. sich niederstrecken*, atterrarsi, sdraiarsi a, per terra ec. *S. Einen todtniederstrecken*, atterrare uno morto in terra, distendere uno sulla gramigna.

Niederstülpen, *v. a.* vedi niederstülpen.

Niederstürmen, *v. n.* venire, correr giù, tempestosamente, con impeto, in fretta e in furia.

Niederstürzen, *v. n.* precipitare, rovinar giù, a terra; dare in terra, cadere precipitosamente, stramazzone. *S. das Pferd stürzte unter mir nieder*, il cavallo mi cadde sotto. *S. auf die Knie niederstürzen*, cadere inginocchiati, prostrarsi inginocchiati.

2) v. a. vedi hinunterstürzen.

Niederstürzung, *f.* caduta precipitosa, stramazzone; *it.* il precipitar, rovinar giù.

Niedertanzen, *v. a.* (die Schuhe), calcare le scarpe a forza di ballare. *S. Einen, Etwas niedertanzen*, gettar uno a terra, rovesciare q. c. nel darvi un urto ballando.

Niedertun, *v. a.* *T. de' Cacc.* sich niedertun (von Hirschen, Rehen), coricarsi, riposarsi.

Niedertüchtig, *agg.* basso, vile, abietto, indegno; *it.* infame, vituperoso, disonesto, turpe. *S. ein niedertüchtiges Gemüth*, animo abietto, vile, indegno, basso. *S. niedertüchtige Gefinnungen*, sentimenti turpi, disonesti, vituperevoli, indegni, abietti. *S. eine niedertüchtige Handlung*, azione vile, vituperosa, indegna, perfida, infame. *S. niedertüchtige Reden*, discorsi turpi, disonesti.

Niedertüchtig, *agg.* bassamente, vilmente, abietamente, indegnamente.

Niedertüchtigkeit, *f.* (des Gemüthes), bassezza, viltà, abiezione, perdizia. *S. (einer Handlung)*, viltà, indignità, infamia.

2) eine Niedertüchtigkeit, bassezza, viltà; azione vile, infame, abietta. *S. Niedertüchtigkeiten begehen*, commettere, far viltà, bassezze, azioni vili, infami, indegne, vituperevoli.

Niedertreten, *v. a.* calpestare, calcare; malmenare, rovinare calpestando. *S. die Schuhe niedertreten*, calcare le scarpe [da una banda]. *S. das Gras niedertreten*, calpestare, calcare, pestare l'erba.

Niedertinken, *v. a.* tracannare, mandar giù per la gola, trangugiare, bere.

2) Fam. Einen niedertrinken, far bere uno tanto che non si possa reggere, che caschi.

Niederwärts, *adv.* all' in giù, all' ingiù; abbasso, verso il basso, verso la piana.

Niederwerfen, *v. n.* gettare a terra, prostrare, atterrare, stramazzone; fare dare uno stramazzone in terra. *S. ein Pferd niederwerfen*, abbattere un cavallo. *S. sich niederwerfen*, gettarsi a terra. *S. sich auf die Knie niederwerfen*, prostrarsi, buttarsi inginocchiati.

Niederwerfung, *f.* atterramento, il gettare a terra, lo stramazzone; *it.* il prostrarsi.

Niederziehen, *v. a.* tirare, trar giù.

Niedlich, *agg.* [artig, zierlich], gentile, leggiadro, vago, graziosetto, pulito, lindo. *S. ein niedliches Thierchen, Säckelchen*, un vago animalletto, una bella, gentile coserella. *S. ein niedliches Gesicht*, un bel visino, visetto, un leggiadro volto. *S. ein niedlicher Mund*, un bel, gentil bocchino; boccuzza. *S. ein niedliches Mädchen*, una vaga giovinetta, una leggiadra ragazzina, una giovane bellina tanto.

2) Per lester, delicato, appetitoso, ghiouo. *S. ein niedliches Bissen*, un bocconcino squisito, delicato, un bocconcino da re.

Niedlich, *adv.* gentilmente, leggiadramente, pulitamente; elegantemente, lindamente. *S. niedlich gelehrt sein*, essere vestito con garbo, leggiadramente; essere, andare, vestire lindo e pindo, attillato.

Niedlichkeit, *f.* gentilezza, leggiadria, vaghezza; pulitezza, lindezza.

Niednagel, *m.* vedi Nietnagel.

Niedrig, *agg.* basso; poco elevato. *S. ein niedriger Baum*, albero basso, di basso fusto. *S. ein niedriger Berg*, montagna poco alta, poco elevata. *S. ein niedriger Stuhl*, Tisch, sedia, tavola bassa. *S. ein niedriges Land*, paese basso. *S. niedriges Wasser*, acqua bassa. *S. ein zu niedriger Bau*, fabbrica che cova.

S. T. di Mus. vedi tief.

S. Fig. ein niedriger Preis, basso prezzo, vile; buon prezzo, prezzo civile. *S. niedrige Karten*, carte cattive, basse; cartacce.

2) Fig. Per gemein, gering, basso, vile, abietto; triviale, ovvio, comune. *S. von niedrigem Stande, von niedriger Geburt*, di bassa condizione, di stato infimo, inferiore. *S. die niedrige Dienerschaft*, la servitù inferiore. *S. Gott erhebet die Niedrigen*, Iddio esalta gli umili. *S. ein niedriges Handwerk*, un mestiere vile, umile, infimo. *S. niedrige Ausdrücke*, espressioni basse, plebee, comuni, ordinarie, triviali. *S. eine niedrige Schreibart*, stile triviale, ovvio, comune. *S. ein niedriges Betragen*, maniere basse, plebee, triviali. *S. niedrige Gefinnungen*, eine niedrige Denkart, sentimenti abietti, animo basso, vile, abietto. *S. niedrige Gefühle*, tendenze, voglie, passioni maluate. *S. niedrige Handlungen*, azioni basse, vili, indegne, abiette, vituperevoli.

Niedrig, *adv.* basso, bassamente. *S. das Wasser ist niedrig*, le acque son basse. *S. ich liege mit dem Kopfe zu nie-*

brig, riposo, sto troppo basso col capo, il cuscino sul sta troppo basso.

S. Fig. bassamente; vilmente, abbiectamente; trivialmente. **S. niedrig spielen**, giuocar di poco, far piccol giuoco. **S. niedrig auspielen**, giuocare una carta bassa. **S. niedrig denken, handeln**, pensare bassamente, vilmente, abbiectamente; operare vilmente, abbiectamente, indegnamente. **S. niedrig geboren**, bassamente nato, nato ignobile, di vil nascita, di bassi natali.

Niedrigkeit, f. (einer Sache), bassezza, poco rilievo, poca elevatezza. **S. (des Bodens)**, bassezza. **S. (des Wassers)**, bassezza. **S. (des Preises)**, bassezza, vilta, modicita. **S. (des Standes, der Geburt)**, bassezza, ignobilita. **S. (des Gemüthes, der Gesinnung)**, bassezza, vilta, abbiezione. **It. Per Demuth**, umilita. **S. (der Schreibart)**, trivialita.

2) **Niedrigkeiten, vedi Niederträchtigkeit.**

Niemals, avv. mai, giammai, non mai. **S. ich bin niemals dort gewesen**, non vi sono stato mai, giammai. **S. er ist niemals traurig**, non è mai mesto, tristo.

Niemand, pron. nessuno, nissuno, alcuno, niuno, veruno; nessuna persona, persona alcuna. **S. es ist Niemand da**, non c'è nissuno, alcuno, veruno. **S. Sie müssen Niemandem etwas davon sagen**, non dovete parlarne con nissuna persona, a nissuno ne parlerete; non dovete dirne niente a veruno. **S. wer ist da gewesen?** Niemand, chi è stato? nissuno, persona alcuna. **S. Niemand als er kann es gethan haben**, nissun altro [se non lui] può averlo fatto. **S. dort kennt mich Niemand**, persona alcuna mi conosce in quel luogo; non vi sono conosciuto da nessuno. **S. Niemandem trauen**, non fidarsi di nissuno, di alcuno, di chicchessia. **S. der liebe Niemand**, Herr Niemand hat es gethan, messer veruno l'ha fatto, niuno vuol averlo fatto.

Niere, f. rene, arnione. **It. (der Thiere)**, rognone. **S. die Nieren**, le reni, gli arnioni. **S. zu den Nieren gehörig**, nefritico, renale.

S. T. de' Min. Gr. in Nieren, miniera, minerale reniforme, in globuli.

Nierenader, f. T. d' Anat. vena, arteria emulgente.

Nierenbaum, m. T. de' Bot. anacardo.

Nierenblutader, f. T. d' Anat. vena emulgente.

Nierenbraten, m. rognonata, lombata [di vitello].

Nierenentzündung, f. T. de' Med. nefritide; infiammazione delle reni.

Nierenfett, n. grasso di rognone; rognaccio.

Nierenfieber, n. T. de' Med. febbre nefritica, renale.

Nierenförmig, agg. in forma di rognone.

It. T. de' Bot. e Nat. reniforme.

Nierengeflect, n. T. de' Anat. plesso renale.

Nierengries, m. renella.

Nierenkolik, f. colica nefritica, renale; nefralgia.

Nierenkrank, agg. nefritico, che patisce di nefritica.

Nierenkrankheit, f. malattia, male nefritico; nefritica, nefritide.

Nierenmittel, n. rimedio nefritico.

Nierenpulsader, f. T. d' Anat. arteria emulgente.

Nierenschmerz, m. dolore nefritico, nefralgia.

Nierenstein, m. T. de' Med. calcolo delle reni.

2) **T. de' Nat.** pietra nefritica.

Nierensteiner, m. vino di Nierenstein.

Nierenstück, n. (vom Kalbe), rognonata, lombata [del vitello].

Nierensucht, f. T. de' Med. nefritica, male nefritico.

Nierensüchtig, agg. nefritico, che patisce di nefritica.

Nierenweh, n. vedi Nierenschmerz.

Nierenweise, avv. T. de' Min. dies Erz bricht nierenweise, questa miniera si trova in globuli.

Nieseln, v. n. vedi niesen.

Niesen, v. n. starnutare, starnutire.

S. Fam. Einem etwas niesen, vedi huten.

Niesen, n. lo starnutare, starnutamento, starnuto.

Nieser, m. starnutatore, colui che starnuta.

It. Fam. uno starnuto.

Nieserlich, avv. Fam. es ist mir nieserlich, ho voglia di starnutare.

Niesmittel, n. starnutatorio, purgacapo.

Niespulver, n. polvere starnutatoria; elleboro.

Nießbar, agg. abl. genießbar, vedi. **It. Etwas nießbar besigen**, aver l'usufrutto di q. c.

Nießbrauch, m. usufrutto. **S. den Nießbrauch von Etwas haben**, avere l'usufrutto di q. c.

Nießbrauchen, v. a. [Etwas], avere, godere l'usufrutto di q. c.

Nießbraucher, m. usufruttuario, colui che ha, gode l'usufrutto di q. c.

Nießbrauchsbefiß, m. usufrutto, possessione dell' usufrutto.

Nießbrauchsgut, n. fide commissa.

Nießbrauchsgrecht, n. diritto dell' usufrutto.

Nießbrauchöverpfändung, f. T. leg. anticresi.

Nieswurzel, f. elleboro. **S. die Nieswurzel**, f. weiße Nieswurzel, elleboro bianco, veratro bianco, condia.

S. die schwarze Nieswurzel, elleboro nero.

Niet, m. chiodo ribadito; it. ribaditura.

Niete, f. (im Pott), polizza bianca, numero senza vincita, senza premio, non beneficiato. **S. rine Niete bekommen**, piehen, mit einer Niete herauskommen, averla bianca, uscire con la polizza bianca.

It. Fig. averla bianca, andar in vano, fallito; non riuscire.

Nieten, v. a. ribadire.

Nieten, n. ribadimento, ribaditura.

Nietfest, agg. T. giur. Alles, was niet und nagelfest ist, tutto quel che è

fisso e immobile, che non si può staccare.

Niethammer, m. martello da ribadire.

Nietnagel, m. chiodo ribadito.

2) (am Finger), pipita.

Nietpfasse, m. T. de' Magn. scalpello da ribadire i chiodi.

Nietung, f. ribaditura; it. il ribadire, ribadimento.

Nistel, f. abl. Nichte, vedi.

Nittasabend, m. la vigilia di S. Niccolò.

Nittastag, m. giorno, festa di S. Niccolò.

Nittrotobill, n. cocodrillo del Nilo.

Nitpferd, n. [Klappferd], ippopotamo.

Nimse, f. abl. Nympe, vedi.

Nimmer, avv. [nie], mai, non mai, giammai.

2) **Poet.** Per nie mehr, nicht mehr, mai più, non più. **S. er ist nimmer dort**, non è più là. **S. du wirst mich nimmer sehen**, mai più mi vedrai.

Nimmermehr, avv. mai, giammai, mai più, non mai, mai e poi mai.

S. das hätte ich nimmermehr gedacht, non me lo sarei mai più pensato, non me lo sarei mai immaginato. **S. dies wird nimmermehr geschehen**, ciò non accadrà, non si farà mai, mai e poi mai, in eterno.

Nimmermehrstag, m. auf dem, am Nimmermehrstage, allo calendale greche, l'anno del mai più; al trentadue del mese.

Nimmerträchter, agg. Fam. sempre ubriaco; ubriacone.

Nimmerfett, m. Fam. colui che non è mai satollo; un diluvione, lupo divoratore.

2) **T. de' Nat.** onocrotalo, grotto [uccello]. **It. tantalo** [uccello].

Niesing, m. vedi Sinsing.

Nipp, m. Fam. centellino, assaggiamento. **S. einen Nipp thun**, assaggiare, bere un po'.

Nippen, v. n. centellare, zinzinare, bere a centellini; it. poet. libare. **S. sie nippte nur von dem Weine**, assaggiò appena un sorso del vino. **It. poet.** ne libò appena un poco.

Nippweise, avv. a centellini, a zinzini.

Nirgend, f. avv. in niua, alcun

Nirgend, f. luogo, in nissuna parte. **S. er ist nirgend zu finden**, non si può trovare in nissun luogo, non si può rinvenire in nissuna parte. **S. dies kommt nirgend anders her**, als ciò d'altro non proviene, se non che

Nirgendes, avv. vedi nirgend.

Nische, f. [Blende], nicchia.

Nischel, m. Voce bassa [Kopf], coccia, zucca, zucizza.

Nisse, f. pl. lendini, lendine.

2) i caccioni delle pecchie.

Nissig, agg. lendinoso, che ha lendini.

Nisten, v. n. nidare, nidificare; far il nido.

S. Fig. in Burgern, Bregschläffern nisten [hausen], imbicccarsi; starsene ricoverato, ritirato in castelli, in rocche.

Nistler, m. T. de' Nat. stabilino [scarafaggio].

Mix, m. delia, genio fluviatile.

Mix, n. nájade.

Nisch, conj. weder.... noch, nè....
nè. S. weder er noch ich, nè egli nè io.
S. weder der eine, noch der andere, nè l'uno nè l'altro. S. sie ist weder hübsch noch häßlich, ella non è nè bella nè brutta. S. weder Mensch noch Thier, nè uomo, nè bestia.

It. Poet. noch.... noch, nè..... nè.

2) ancora, anche; anco, per anche, per anco; it. tuttavia. S. er lebt noch, noch lebt er, egli vive tuttavia, è ancor in vita. S. er ist noch hier, è ancora qui.

3) (mit Nachdruck), p. e. noch ist es Zeit, è ancora tempo; abbiám tuttavia tempo. S. weißt du's noch nicht? non lo sai per anco? e che, non lo sai ancora? S. kommen sie noch nicht? e non vergono ancora?

4) (ohne Nachdruck), p. e. kommt er noch nicht? e' non viene? S. ich weiß es noch nicht, ob.... non so ancora, se.... S. er ist noch immer der nämliche, egli è pur sempre, è ancora il medesimo, egli è tuttavia lo stesso. S. noch nicht, non ancora, non peranco. S. er soll noch wiederkommen, ha da tornare ancora, non l'ho, non l'hanno, non l'abbiamo più riveduto, non si è fatto più vedere.

5) [per rinforzare, per aumentare] p. e. wir wollen noch einen Versuch machen, vogliamo fare [pure] un'altra prova. S. noch einmal, ancora una volta; da capo, di bel nuovo. S. noch dreimal so viel, [ancora] tre volte tanto. S. noch ein wenig, noch etwas, ancora un po', q. c., un altro poco. S. noch ein Wort! ancora una parola! ancora due parole! eh sentite un'altra cosa. S. er sagte, bemerkte noch, daß.... oltreciò disse che.... disse inoltre, di più, che.... S. noch lieber wäre es mir, wenn.... [ancora] più grato mi sarebbe, se.... S. er will noch so viel haben, ne vuol avere altrettanto di più, il doppio, due volte tanto. S. das lasse ich noch gelten, oh questa la passo! oh questo sì che mi piace! oh quest'è no'altra cosa. S. was noch mehr ist, e quel che è [ancor] più. S. er mag noch so reich sein, sia pur ricco quanto si voglia. S. ich mag noch so viel schelten, reden, posso dire, predicare quanto voglio, per quanto io dica, predichi; ho un bel predicare, un bel dire.

Nochmalig, agg. [wiederholt], replicato, reiterato.

Nochmalig, avv. un'altra volta, ancor una volta; da capo, di [bel] nuovo. S. ich sage es dir nochmalig, te lo ripeto, te lo dico ancor una volta, ti torno a dire, a ripetere.

Noch, m. T. di Mar. capo dell'antenna.

Nochblut, n. pl. T. di Mar. barrusi.

Nöhlen, v. n. Voce bassa [zaudern, langsam sein], cincischiare, andare cincischiando, andar a rilente, tardare.

Nöhlent, m. } Voce bassa, san-
Nöhlense, f. } tegio.

Nomad, m. pl. nomadi, sceniti.

Nomadleben, n. ein Nomadenleben führen, menare un vita nomade, da nomade.

Nomadenvolk, n. popolo nomade.

Nomadisch, agg. nomade. S. nomadische Völker, popoli nomadi; sceniti.

Nominal, agg. lat. nominale.

Nominalwerth, m. valor nominale.

Nominativ, m. T. di Gram. nominativo.

None, f. T. eccl. nona. S. in die None läuten, suonare a nona.

Nönnchen, n. dim. monachetta, monacella, monachina.

S. Fam. die Nönnchen (Zunten eines angestrichenen Payer), le monachine.

Nonne, f. monaca, religiosa. S. eine Nonne werden, farsi monaca, monacarsi, prendere il velo. S. eine angestrichene Nonne, una monacanda, novizza. S. die Entkleidung einer Nonne, la vestizione d'una monaca, la monacazione.

S. T. de' Macell. scrofa castrata. It. imbuto [da far salsicce].

Nonnenbrod, n. pan pepato; confortino.

Nonnendutte, f. T. de' Ciard. ranetta verde.

Nonnenfleisch, n. Fam. ihr ist kein Nonnenfleisch gewachsen, non ha propensione, genio di farsi monaca, non si sente fatta pel chiostro.

Nonnengaus, f. bernacchia.

Nonnenkleid, n. abito religioso, di monaca, da monaca.

Nonnenkloster, n. chiostro, ritiro, convento di monache; monastero.

Nonnenleben, n. vita da monaca, claustrale, religiosa.

Nonnenmisse, f. cingallegra bruna.

Nonnenmischer, m. velo di monaca; saltero.

Nonnenstrauch, f. vestimento di monaca.

Nonnenweihe, f. consecrazione di monaca, monacazione.

Nonnenzelle, f. cella [di monaca].

Noppe, f. T. de' Pann. (im Tuch), groppo, groppetto.

Noppelsen, n. T. de' Pann. mollette [da torre i groppi].

Noppen, v. a. T. de' Pann. (das Tuch), spiccare, torre i groppi al panno. It. arricciare il panno.

2) v. n. (von Werben), grattarsi co'denti.

Nord, m. il norte, settentrione.

Norden, f. ne, la tramontana, l'aquilone. S. nach, gegen Norden, a settentrione, verso 'l norte, a bacio. S. der Wind kommt, wehet aus Norden, il vento viene, soffia da tramontana, da settentrione.

2) Poet. br. Nord Per Nordwind, borea, tramontana, aquilone.

Norderbreite, f. T. di Mar. latitudine settentrionale.

Nordersonne, f. T. di Mar. sole del norte.

Nordgans, f. T. de' Nat. bernacchia.

Nordisch, agg. Poet. vedi nördlich.

Nordkaper, m. T. de' Nat. balena glaciale [Balaena glacialis L.].

Nordland, n. paese settentrionale, del norte.

Nordländer, m. oriundo, abitante d'un paese settentrionale, del norte; iperboreo.

Nördlich, 'agg. del norte, settentrionale, boreale, aquilonare; it. artico. S. nördliche Länder, Völker, paesi, popoli settentrionali, del norte, iperborei. S. nördliche Pflanzen, piante boreali, iperboree.

Nördlich, avv. verso norte, a settentrione, a tramontana. S. nördlich segeln, veleggiare, far vela, volgersi verso settentrione. S. Frankreich liegt nördlich von Spanien, la Francia giace a settentrione della Spagna. S. Schweden liegt nördlicher als Schottland, la Svezia giace più a settentrione che la Scozia.

Nordlicht, n. aurora boreale.

Nördlichst, agg. sup. p. e. die nördlichste Spitze Europas, il punto, la punta più settentrionale d'Europa.

Nordmeer, n. mare del norte, glaciale, boreale, settentrionale.

Nordnordost, m. (als Gegenb), nort-nort-est. It. (als Wind), grecotramontana.

Nordnordwest, m. T. di Mar. maestro tramontana.

Nordost, m. gegen Nordost, verso nort-est, greco.

2) der Nordost, greco.

Nordöstlich, agg. greco; del, verso nort-est; tra levante e tramontana.

Nordöstwind, m. greco.

Nordpol, m. polo norte, polo artico, settentrionale.

Nordsee, m. vedi Nordlicht.

Nordsee, f. T. Geogr. mar boreale.

Nordseite, f. la parte del norte, settentrionale, tramontana; bacio.

Nordstern, m. stella polare.

Nordwärts, avv. verso norte, verso, a settentrione, verso aquilone.

Nordwest, m. gegen Nordwest, verso nort-ovest.

2) der Nordwest, il [vento] maestro, maestrale; coro, corina, galerno.

Nordwestlich, agg. del nort-ovest, tra ponente e tramontana.

It. avv. verso nort-ovest.

Nordwestwind, m. vento maestro, maestrale; maestro, coro, corina, galerno.

Nordwind, m. tramontano, aquilone, borea, rovaio. S. ein kalter, scharfer Nordwind, rovaiccio.

Nörgeln, v. n. Fam. vedi schmolten, mauien.

2) v. a. seccare, annojare; importunare.

Noth, m. T. de' Min. schisto micaceo.

Norm, f. Voce greca [Regel, Richtschnur, Verzicht], norma, regola.

Normal, agg. [regelmäßig], normale.

Normalgesetz, m. legge normale, che serve di norma.

Normalschule, f. scuola normale.

Nosograph, m. T. de' Med. nosografo.

Nosographie, f. nosografia.

Nosographisch, agg. nosografico.

Nosologie, *f. T. de' Med.* nosologia.
Nosologisch, *agg.* nosologico.
Not, *n.* quartuccio, terzeruola.
Notabene, *n. Voc. lat.* notabene.
It. interj. notabene!
Notar, *m. Voc. lat.* notaro, notaio.
Notariat, *n.* notariato; ufficio del notaio.
Notariatsiegel, *n.* sigillo del notaio.
Notarius, *m.* vedi Rotar.
Notchen, *n. dim.* noterella.
Note, *f. (in einem Buche)*, nota, postilla, annotazione. *S. eine kleine Note*, noterella. *S. eine Note am Rande*, nota marginale.
 2) *Per Aufsch.* nota, memoriale. *S. eine Note übergeben*, presentare una nota, un memoriale.
 3) *Per Rechnung*, nota, noterella, piccol conto.
It. vedi Banconote.
 4) *T. di Mus.* nota. *S. eine ganze, halbe Note*, nota lunga, breve. *S. eine geschwänzte Note*, croma. *S. eine doppelt, dreimal geschwänzte Note*, semicroma, bicroma. *S. eine syncopirte Note*, sincopa. *S. nach Noten singen*, cantare sulle note, con le note. *S. in Noten setzen*, mettere in musica, intavolare.
S. Fam. nach Noten, come si deve, di santa ragione, ben bene. *S. Einem nach Noten prägen*, bastonare uno come si deve, di santa ragione; suonarlo a doppio.
Notel, *n. dim.* vedi Rötchen.
Notenbuch, *n.* libro di musica. *It.* fascicolo di note.
Notendruck, *m.* stampa di musica.
Notendrucker, *m.* stampatore di musica, di note.
Notendruckerel, *f.* stamperia di musica.
Notenscher, *f.* vedi Röstal.
Notenhandel, *m.* traffico, commercio di musica.
Notenhandler, *m.* mercante di musica.
Notenhandlung, *f.* negozio, bottega di musica.
Notenlopf, *m.* capocchia, capocchietta d'una nota.
Notenlinien, *f. pl.* linee delle note.
Notenpapier, *n.* carta di, da musica.
Notenplan, *m.* vedi Notensystem.
Notenpult, *n.* leggio.
Notenschwende, *f. T. de' Nat.* musica.
Notenschrank, *m.* armadio, scrigno da musica.
Notenschreiber, *m.* copista, copiatore di musica.
Notenschwan, *m.* coda, codetta d'una croma, bicroma ec.
Notenscher, *m.* intagliatore, incisore di note musicali, di musica.
Noth, *adv. (nötig)*, necessario, bisognevole. *S. noth sein*, essere necessario, d'uopo; bisognare. *S. hier ist, thut Geduld noth*, qui ci vuol una gran pazienza, qui bisogna avere pazienza.

S. es thut noth, ce n'è bisogno, d'uopo, preme, è forza di... *S. es thut nicht noth*, non ce n'è bisogno, d'uopo, non occorre, non è necessario.
S. Fam. es thäte am Ende noth, daß... alla fine bisognerà, sarà d'uopo, di...
S. es thut mir noth, ho bisogno d'andare del corpo; mi sento un [certo] bisogno.
Noth, *f.* necessità, bisogno, occorrenza. *S. Etwas aus Noth thun*, fare q. c. per puro bisogno, costretto dalla necessità. *S. die Noth treibt*, il bisogno stringe, la necessità preme, urge. *S. große, bringende Noth*, estremo bisogno, caso urgente, strettezza, urgenza; *it.* angustia. *S. von Noth gedrungen*, costretto, stretto, forzato, stimolato dal bisogno, dalla necessità. *S. im Falle der Noth*, in caso di bisogno, di necessità. *S. wenn Noth an Mann geht*, wenn es die Noth erfordert, in caso di necessità, di bisogno, a un buon bisogno. *S. Einem aus der Noth helfen*, reissen, cavar uno di bisogno, d'impaccio. *S. zur Noth*, al bisogno, in mancanza d'altro, in caso di necessità, di bisogno. *S. dies reicht zur Noth hin*, se non ce n'è più conven che basti. *S. ohne Noth*, senza necessità, senza ragione, senza motivo. *S. ohne Noth klagen*, rammaricarsi, dolersi senza motivo, senza ragione, di gamba sana.
S. Prov. 1. aus der Noth eine Tugend machen, far di necessità virtù.
S. Prov. 2. Noth hat kein Gebot, necessità non conosce legge.
S. Prov. 3. Noth bricht Eisen, vedi Eisen.
S. Prov. 4. Noth lehrt beten, bisogno fa buon fante; bisognino, bisogno fa vecchia trottare.
 2) *Per Mühe*, pena, stento, fatica, disagio, difficoltà. *S. er wird Noth haben*, es zu erhalten, avrà molto da fare per ottenerlo, non l'otterrà che a grande stento. *S. seine Noth mit Etwas haben*, affaticarsi, darsi fatica, penare, stentare in far q. c. *S. mit genauer Noth das vonkommen*, scamparla a mala pena.
 3) *Per Verdruss*, Kummer, Unruhe, Gland, fastidio, angustia, ambascia; guai, inquietudine, pena, travaglio, cura. *S. dies macht mir große Noth*, questo mi dà molto da sudare, gran travaglio; *it.* questo mi dà gran fastidio, grandi cure. *S. seine Noth mit Einem haben*, avere gran travagli, fastidj, de' guai, aver molto da che fare con alcuno. *S. seine Noth mit einem Schüler u. s. w. haben*, abtanzarsi, aver gran fatica per istruire uno scolare, per soddisfare alcuno. *S. in Noth stehen*, trovarsi in guai, in grandi strette, angustie, in isurettezze, in travagli, in affezioni. *S. Einem seine Noth klagen*, sfogarsi con uno, raccontargli i suoi guai, malanni, le sue pene; confidargli ciò che pesa sul cuore. *S. Einem in der Noth beistehen*, assistere uno, porgergli aiuto, soccorso nel bisogno, nella calamità. *S. Einem viele Noth machen*, dare de' fastidj, delle inquietudini, de' grattacapi ad uno, dargli molto di che pensare. *S. in der äußersten Noth sein*, essere, trovarsi nell'estrema miseria, indigenza, ridotto agli estremi. *S. man sieht ihm keine Noth an*, il suo volto non dice ch'egli patisca,

che soffra penuria, bisogno, che sia nell'indigenza. *S. in Noth gerathen*, venire, incappare nel bisogno, venire stretto dal bisogno, dalla indigenza. *S. in die größte, äußerste Noth gerathen*, incappare, incorrere, ridursi nella necessità, nell'estremo bisogno, cadere nella miseria. *S. jeder Mensch hat seine Noth*, ognuno ha la sua croce.
S. Prov. 1. Noth sucht Brod, la necessità gran cosa insegna, è la madre dell'industria.
S. Prov. 2. Freunde in der Noth gehen viele auf ein Roth, amici di bonaccia ne van venti in una libbra; gli amici son qual l'ombra dell'indice solare, che via sen fugge quando il sol dispare.
 4) *Per Gefahr*, pericolo, rischio. *S. in Noth sein*, essere, trovarsi in pericolo, esser alle strette. *S. das Schiff befindet sich in Noth*, leidet Noth, la nave sta in pericolo, sta per far naufragio, è in pericolo di naufragare. *S. es hat keine Noth*, non c'è pericolo, non v'è alcun rischio, non si corre rischio alcuno.
 5) *Per Mangel*, penuria, scarsenza, mancanza, carestia. *S. Noth leiden*, penuriare, patir disagio, stentare, essere indigente. *S. an M'n Noth leiden*, avere necessità, mancanza, mancare di tutto. *S. Noth an Getreide haben*, avere scarsenza, penuriare di grano. *S. es ist Noth darum*, ve n'è penuria, carestia.
Noth, *f.* die schwere Noth, vedi Schwerenoth.
Nothanker, *m. T. di Mar.* ancora di cala, di calanca.
Notharbeit, *f.* opera, lavoro, a cui la necessità astringe; *it.* lavoro urgente, che preme.
Nothbau, *m.* fabbrica provvisoria, costrutta per qualche occorrenza.
It. T. de' Cacc. (des Juchst), la ritirata, tana, un buco da scampare.
Nothbedürftig, *agg.* vedi bedürftig, dürftig.
Nothbehelf, *m.* ripiego, appieco.
Nothbrücke, *f.* ponte provvisorio, costrutto per qualche occorrenza.
Nothbust, *f. T. eccl.* penitenza forzata.
Nothdamm, *m.* contradiga, contrargine.
Nothdienst, *m.* servizio, atto caritatevole.
Nothdrang, *m.* urgenza, caso urgente.
Nothbringen, *v. a.* costringere, forzare; *poet.* urgere.
It. vedi nothgedrungen.
Nothbringend, *i* *agg.* urgente, **Nothbringlich**, *i* che preme, pressante, di premura.
Nothdurft, *f.* bisogno, necessità; occorrenza; l'occorrevole, il bisognevole. *S. dies reicht zur Nothdurft hin*, al bisogno basta. *S. er hat seine Nothdurft*, er hat zur Nothdurft zu leben, ha il bisognevole, l'occorrevole, quanto gli bisogna; ha di che vivere. *S. nach Nothdurft der Sachen*, secondo il bisogno, l'occorrenza. *S. Alles, was zur Lebens Nahrung und Nothdurft gehört*, tutto l'occorrevole, tutto quel ch'è necessario alla sussistenza, a' bisogni della vita. *S. zur Nothdurft*, quanto bisogna.

quanto occorre, quanto basta, sufficientemente, a sufficienza.

S. Fam. seine Nothdurft verrichten, fare i suoi bisogni, sgravarsi il corpo, il ventre, stare al cesso.

Nothdürftig, *agg.* *Äbl.* bedürftig, *dürftig*, *vedi*.

2) *Per kümmerlich*, *knapp*, scarso, parco, stentato; quanto basta a vivere parcamente. *S.* sein nothdürftiges Auskommen haben, avere quanto basta per vivere parcamente, avere il bisognevole per vivere, per camparla.

Nothdürftig, *adv.* scarsamente, meschiamente, a stento, stentatamente. *S.* nothdürftig leben, vivere, camparla a stento, stentatamente, a stecchetto. *S.* es reicht nothdürftig hin, basta allo stretto bisogno, è appena sufficiente.

Nothdürftige, *m.* [Dürftige], il bisognoso, l'indigente, il povero. *S.* den Nothdürftigen beistehen, soccorrere, assistere i bisognosi.

Nothdürftigkeit, *f.* *Äbl.* Dürftigkeit, *vedi*.

2) *Per Nothdurft*, bisogno, necessità.

Nothelmer, *m.* *vedi* Feuerriemer.

Nothherde, *m.* *T. leg.* erede necessario, legittimo [a cui non si può negare la parte competente]. *It.* erede sostituito, chiamato.

Nothherdschaft, *f.* [Pflichttheil], la legittima.

Nothfall, *m.* caso di bisogno, di necessità; occorrenza, urgenza, caso urgente. *S.* im Nothfalle, in caso di bisogno, al bisogno. *S.* man könnte es im Nothfalle gebrauchen, al bisogno uno potrebbe servirsiene. *S.* Etwas auf den Nothfall sparen, risparmiare, serbare q. c. in caso di bisogno, per, ad un bisogno.

Nothfest, *agg.* saldissimo, immobile, imperturbabile. *S.* ein nothfester Ritter, cavaliere valoroso, prode.

Nothfeuer, *n.* fuoco d'allarme (che si accende per dar segno, che uno si trova nel bisogno, nel pericolo).

Nothflagge, *f.* *T. di Mar.* bandiera d'incomodità. *S.* die Nothflagge aufziehen, aufhissen, mettere la bandiera in deino.

Nothfrist, *f.* *T. giur.* termine perentorio. *S.* eine Nothfrist gestatten, purgare la mora.

Nothgedrungen, *part.* costretto, astretto, spinto, stimolato dalla necessità, dal bisogno. *S.* Etwas nothgedrungen thun, fare q. c. astretto, costretto, spinto dal bisogno, dalla necessità.

Nothgericht, *n.* giudizio criminale.

Nothgeschrei, *n.* grida d'allarme, di chi trovasi nel bisogno, nel pericolo; il gridare aiuto, accorr' uomo.

Nothhaft, *agg.* *T. leg.* legittimo; valido. *S.* eine nothhafte Anschuldigung, accusa valida, accettabile, legittima.

Nothhaft, *f.* *T. leg.* *vedi* Ehehaften.

Nothhelfer, *m.* colui che aiuta, ajutatore ne' bisogni.

S. T. eccl. die vierzehn Nothhelfer, i quattordici apostoli.

Nothhelferin, *f.* colei che aiuta, ajutatrice nel bisogno.

Nothhemde, *n.* [für gebührende Frauen], camicia incantata, allusata.

Nothhülfe, *f.* aiuto nel bisogno, nel pericolo.

Nothig, *agg.* [nothwendig], necessario, di necessità, di bisogno, d'uopo; urgente. *S.* nothige Geschäfte, affari necessari, urgenti, pressanti. *S.* durchaus nothig, assolutamente necessario; indispensabile.

2) *Per erforderlich*, necessario, bisognevole, occorrevole; requisito. *S.* die nothigen Mittel, i mezzi necessari, occorrevoli, richiesti, che si richiedono. *S.* die nothigen Eigenschaften haben, avere le qualità requisite, necessarie.

Nothig, *adv.* necessariamente, di necessità, di bisogno, d'uopo; occorrevolmente. *S.* Etwas nothig haben, aver bisogno di q. c., abbisognarla. *S.* Geld nothig haben, aver bisogno, necessità di danaro. *S.* es ist nothig, daß... è necessario, è giuoco forza, è di mestieri, d'uopo, fa bisogno, fa d'uopo, bisogna che... *S.* es ist nicht nothig, daß Sie selbst hingehen, non è necessario, non occorre che Ella vi vada in persona. *S.* was hatte er nothig, es zu thun? che bisogno, che necessità avea di farlo? chi velo astringe a farlo?

Nothige, *n.* il necessario, il bisognevole, l'occorrevole. *S.* das Nothige besorgen, provvedere l'occorrevole, il necessario, le cose occorrenti, quel che occorre. *S.* sich mit dem Nothigen versehen, provvedersi del necessario, dell'occorrevole.

Nothigen, *v. a.* [zwingen], necessitare, obbligare; astringere, costringere, forzare. *S.* Etwas zu Etwas nothigen, necessitare, obbligare, costringere uno a far q. c. *S.* mit Gewalt nothigen, costringere, forzare, sforzare. *S.* dieser Vorfall nothigte mich... questo avvenimento m'obbligò, mi costrinse a, di... *S.* sich genothigt sehen, zu... vedersi, essere obbligato, necessitato, costretto, di...

2) *Per einladen*, auffordern, invitare, pregare, eccitare, sollecitare. *S.* Etwas zum Essen nothigen, pregare, sollecitare, eccitare uno a mangiare. *It.* invitare uno a pranzo. *S.* sich lange nothigen lassen, farsi pregare e ripregare; fare molte difficoltà prima di consentire, di prendere ec. *S.* genothigt sein wollen, non far q. c. senza preghi ed inviti; aspettare il baldacchino. *S.* Etwas nothigen, invitare uno.

Nothigkeit, *f.* *Äbl.* Nothwendigkeit, *vedi*.

Nothigung, *f.* l'obbligare, il necessitare; costringimento, sforzo.

2) *Per Einladung*, invitazione, invito; prego.

Nothjahr, *n.* scarsa annata, anno di carestia.

Nothlage, *f.* *T. giur.* accusa di stupro, di violenza.

Nothleidend, *part.* bisognoso, necessitoso, penurioso, indigente, misero. *S.* die Nothleidenden, i bisognosi, i miseri, i poveri.

Nothlüge, *f.* bugia ufficiosa, menzogna per cavarci d'impaccio.

Nothmünze, *f.* moneta ossidionale.

Nothnagel, *m.* chiodo vecchio, usato in mancanza d'altro.

S. Fig. der Nothnagel sein, den Nothnagel abgeben, servire per ripieno, esser colui a cui si ricorre in caso di bisogno.

Nothpennig, *m.* gruzzolo, peculio; danaro a parte, di riserva, risparmiato per, ad un bisogno. *S.* einen Nothpennig zurücklegen, ersparen, mettere danari a parte, risparmiare danaro per, ad un bisogno.

Nothreif, *agg.* [frühreif], prematuro, precoce. *S.* nothreife Früchte, frutta premature, precoci. *It.* (vom Getreide), arrabbiato.

Nothreife, *f.* prematurità, precocità.

Nothsache, *f.* affare di premura, cosa urgente.

Nothschuss, *m.* *T. di Mar.* segnale, sparo d'incomodità, di pericolo.

Nothstall, *m.* *T. de' Manisc.* travaglio. *S.* ein Pferd in den Nothstall thun, domare, mettere un cavallo nel travaglio.

Nothstand, *m.* situazione angustiosa; strettezza, angustia; le strette.

Nothtaufe, *f.* battesimo all'infretta, senza le debite cerimonie. *S.* einem Kinde die Nothtaufe geben, battezzare all'infretta, senza le debite cerimonie dar l'acqua ad un bambino.

Noththeil, *m.* [Pflichttheil], la legittima.

Nothwahl, *f.* elezione forzata; fatta dal bisogno.

Nothweg, *m.* strada, via (che si prende, fatta) in caso di bisogno.

Nothwehr, *f.* difesa. *S.* Etwas nothwehr tödten, uccidere, ammazzare uno per, nel difendere se stesso.

Nothwendig, *agg.* necessario, bisognevole, di necessità, di bisogno. *S.* sehr nothwendig, necessarissimo, urgente. *S.* durchaus, schlechterdings nothwendig, assolutamente necessario, indispensabile. *S.* eine nothwendige Folge, conseguenza necessaria, assoluta.

S. T. logico, assoluto.

Nothwendig, *adv.* necessariamente, di necessità. *S.* es ist nothwendig, daß... è necessario, è giuoco forza, è di necessità, bisogna, che... *S.* sich Etwas nothwendig machen, rendersi necessario ad uno, divenirgli persona necessaria, indispensabile.

Nothwendige, *n.* il necessario, il bisognevole, l'occorrevole. *S.* das zum Leben Nothwendige, i bisogni della vita, l'occorrevole, il necessario alla sussistenza. *S.* Mangel an dem Nothwendigen leiden, mancare del necessario, dell'occorrevole.

Nothwendigkeit, *f.* necessità, gioco forza. *S.* die Nothwendigkeiten des Lebens, i bisogni della vita.

Nothwerk, *n.* opera di necessità; *it.* opera, lavoro, affare urgente, di premura.

Nothwort, *n.* parola, voce adoperata in mancanza di migliore.

Nothzeichen, *n.* *T. di Mar.* segnale d'incomodità.

Nothzucht, *f.* stupro, violenza.

Notzuchtigen, v. a. (ein Frauenzimmer), stuprare, violare, sforzare, violentare.

Notzuchtiger, m. stupratore, violatore, violentatore.

Notzuchtigung, f. vedi Notzucht.

Notzwang, m. sforzo, costringimento della necessità.

It. Per Notzucht.

Notifikation, f. Voc. lat. [Benachrichtigung, Eröffnung], notificazione.

Notifizieren, v. a. lat. [bekanntmachen, eröffnen], notificare.

Notizen, v. a. lat. [anmerken], notare, annotare; prendere ricordo.

Notion, f. Voc. lat. nozione.

Notiz, f. Voc. lat. notizia. S. Notiz von Etwas nehmen, pigliare, prendere notizia di checchessia; informarsene. S. Seine Notiz von Einem nehmen, non curarsi d'alcuno, metterlo in non cale, non farne caso, conto.

Notorisch, agg. lat. [bekannt], notorio, manifesto.

Notorisch, avv. notoriamente, manifestamente.

Novelle, f. Voc. ital. novella.

Novellenfchreiber, m. novellista.

Novellist, m. datore, novelliere; novellista.

November, m. Novembre.

Noviz, m. T. eccl. novizio, novizio.

Novize, f. novizza, monacanda.

Noviziät, n. noviziato.

Nu, conj. Fam. ebbene; it. vedi Nun.

2) m. in einem Nu, in un'attimo, in un batter d'occhio, in un istante.

Nüchtern, agg. digiuno. S. ich bin noch nüchtern, sono ancora digiuno, non ho mangiato nulla. S. eine Arznei nüchtern einnehmen, prendere una medicina a digiuno. S. mit nüchternem Magen, a stomaco digiuno.

S. Fig. Per fade, insipido, scipido; insulso. S. dieß Fleisch schmeckt so nüchtern, questa carne è tanto insipida, che non sa di niente. S. ich fühle mich so nüchtern, mi sento un certo languore di stomaco. S. ein nüchterner Spaß, Einsinn, scherzo, motto, detto, pensiero insipido, sciocco, senza sale.

2) non più ubbriaco, ebbro. S. wie der nüchteren werden, digerire la monna, evaporare il vino. S. er ist wieder nüchteren, gli è passata l'ubbriachezza, ha digerito la monna. S. er wird nie nüchteren, è sempre ubbriaco.

3) Per mäßig, sobrio, temperante. S. ein nüchterner Mensch, uomo sobrio. S. ein nüchternes Leben führen, menare una vita sobria, vivere sobriamente.

S. Fig. ein nüchternes Urtheil, giudizio, avviso schietto, spassionato, sgombro da ogni passione.

Nüchtern, avv. a digiuno, senza aver mangiato q. o. It. sobriamente; it. Fig. assennatamente.

Nüchternheit, f. l'essere digiuno, stato di chi è digiuno.

2) stato di chi non è ubbriaco, ebbro.

S. in der Nüchternheit bereit er, was er in der Trunkenheit gethan hat, quando gli è passata l'ubbriachezza si pente di quel che aveva fatto [in quello stato].

3) Per Mäßigkeit, sobrietà.

Valentin, Ital. Wörterb. IV.

S. Fig. [des Urtheils], spassionatezza, sincerità.

Nudeln, f. pl. lasagne. S. italienische Nudeln, maccheroni. S. geschnittene Nudeln, vermicelli. S. geschüttelte Nudeln, tagliolini.

Nudelbret, n. tavola da tagliare, da fare i tagliolini.

Nudelholz, n. manganello.

Nudeln, v. a. (Gänse, Kapaunen u. s. w.), ingrassare con lasagnoni.

S. Fig. ein Kind nudeln, impinzare, empier fino a gola un fanciullo.

Nudelsuppe, f. minestra di tagliolini, di vermicelli.

Nudelsteig, m. pasta da tagliolini, da vermicelli.

Nugroche, m. T. de' Nat. donzella.

Null, avv. null und nichts, nullo, invalido. S. Etwas für null und nichts erklären, dichiarare nullo, invalido [un contratto ec.]. S. Etwas null und nichts machen, annullare, cassare q. o.

Null, f. zero.

S. Fig. er ist eine Null, egli non conta un zero, un fico, è un nonnulla. S. Null von Null gehet auf, nulla si fa col nulla.

Nullität, f. nullità, invalidità.

Nullitäts Erklärung, f. dichiarazione d'invalidità.

Numerieren, v. a. [bezeichnen], segnare con numeri, porre, incuere i numeri, numerare. S. die Häuser numerieren, numerare, segnare con numeri le case.

2) T. d'Arithmet. pronunziare, scrivere la somma, i numeri.

Numerisch, agg. numerico.

Numero, n. numero.

Numismatist, f. [Münzkunde], numismatico.

Numismatiker, m. [Münzkennner], numismatico, medagliata.

Numismatisch, agg. numismatico.

Nummer, f. [Ziffer, Zahl], numero, cifra. S. die Häuser u. s. w. mit Nummern versehen, numerare, segnare con numeri le case, porvi i numeri. S. meine Nummer ist herausgekommen, il mio numero è uscito, ha vinto.

S. Fig. Einen durch alle Nummern loben, lodare uno in ogni registro, in ogni qualità speciale; magnificarlo in tutto. S. eine gute Nummer bei Einem haben, avere uno scalino sicuro, essere in buon concetto, credito presso alcuno.

Nummer Vogel, m. [Admiral], ammiraglio (Schmetterling).

Nun, avv. [jetzt], ora, adesso; in questo punto, in questo momento, istante; di presente. S. nun ist es zu spät, ora, adesso, m'è troppo tardi. S. was ist nun zu thun? che fare mo? S. von nun an, d'ora in poi, innanzi; d'ora in avvenire, d'ora, di qui in avanti. S. nun wollen wir sehen, ora vediamo; vediamo un po'. S. nun ist es Zeit, è oramai tempo. S. nun und immerdar, adesso e sempre, ora e poi in eterno. S. nun und nimmermehr, mai e poi mai, mai in eterno. S. nun haben wir es! ecco! ci siamo! ora sì che stiamo freschi!

S. Post. nun...., nun...., ora...., ora....

2) conj. ora, mo; ebbene. S. alle Menschen sind sterblich, nun ist er ein

Mensch, also.... tutti gli uomini sono mortali, essendo egli uomo, ergo, quindi.... S. nun ich einmal hier bin, so.... essendo una volta qui....; giacchè mi ci trovo.... S. nun traf es sich, daß.... ora avvenne, che.... S. um nun wieder zur Sache zu kommen, ora, per tornare al nostro proposito, per ritornare a noi. S. nun wohl, nun gut, or sì, ebbene, or bene. S. gesetzt nun, er läme nicht, ammettiamo, dato che, caso che non venga. S. er mag nun kommen oder nicht, che venga o no, che venga o non venga. S. er mag nun sagen, was er will, che dica mo quel che vuole. S. wie nun, wenn er doch unschuldig wäre? e come andrebbe la faccenda se fosse innocente? e se poi fosse innocente? S. nun so sei es denn, ebbene sia così, sia dunque così. S. je nun, was thut das? che importa mo? e che fa? S. es komme nun, wie es will, qualunque cosa ne avvenga, comunque vada la cosa. S. nun, das ist recht! ah, manco male! questo sì che è ben fatto! S. nun, wenn das ist, ah, quando è così, se le cose poi stanno così; se così è poi.... S. nun ja doch! ebbene sì: eh già! eh già si sa! S. nun, wie ich es gesagt hatte, vedete! non è così? non l'avevo detto? S. nun, was willst du denn noch? ebbene, che vuoi ancora? S. nun? ebbene che c'è? che volete? S. nun, wie lange soll ich warten? ebbene, quanto devo aspettare? S. nun denn, so erzähle Sie es, ebbene, or via su raccontate. S. nun, nun, nur gemacht! adagio adagio! piano piano! S. nun sage mir Etwas noch, daß.... che mi si dica, che mi si venga a dire mo, che....

Nunmehr, avv. [jetzt], ora, oramai, oramai; oggimai, adesso. S. nunmehr bin ich mit der Arbeit fertig, ecco ho terminato il mio lavoro; ora, adesso l'ho terminato.

Nunmehr, agg. [jetzt], presente, attuale, d'ora, d'adesso.

Nunmehr, avv. vedi nunmehr.

Nuntiat, f. Voc. lat. nuntiatura.

Nuntius, m. Voc. lat. nuntio [poufficio].

Nur, avv. [eben erst], or ora, in questo punto, in questo momento. S. sie ist nur hinausgegangen, è uscita in questo punto, or ora.

2) conj. solo, solamente, soltanto, non...., che....; it. semplicemente.

S. hören. Sie nur ein Wort, ascolti una sola parola. S. ich habe nur eins, ne ho un solo, non ne ho che uno. S. nur ich war zugegen, io solo era presente, io era la sola persona presente. S. nicht nur...., sondern auch...., non solo, non solamente...., ma anche...., ma altresì.... S. er ist nicht nur nicht reich, sondern sogar arm, non solamente che non è ricco, è anzi povero; lungi dall'esser ricco [anzi] è povero. S. dieß macht ihn nur eitel, questo non fa [altro] che renderlo vano, non serve ad altro che renderlo albagioso. S. wäre ich nur an seiner Stelle gewesen, ah, se io fossi stato ne' suoi panni. S. nur einmal, una volta sola, solamente una volta. S. ich wollte nur sagen, daß.... voleva dire soltanto, non voleva dire altro, che.... S. Sie dürfen nur befehlen, comandi pure, pppp

comandi e basta; ella non ha che a comandare. *S.* es sind nur ihrer acht, non son che otto, non son più di otto. *S.* es ist ja nur eine Kleinigkeit, eh via, è una cosa di niente, non è che una bagattella. *S.* er spottet nur über mich, non fa altro che burlarsi di me, lo fa solo per borseggiarmi. *S.* ich frage nur, non so altro che domandare, il domandare è lecito. *S.* nur zum Schein, solo in apparenza, per mera forma. *S.* ihm es nur, fatelo pure, in nome di Dio. *S.* wenn es nur bis morgen fertig ist, purchè sia finito per domani. *S.* alle sind gekommen, nur er nicht, tutti son venuti, solamente egli no, toltone, eccettone lui. *S.* es war den ganzen Tag schön, nur am Abend regnete es, tutta la giornata ha fatto bel tempo, verso sera però ha piovuto un po'. *S.* ich werde es thun, nur heute nicht, lo farò, purchè non sia oggi. *S.* wenn nur, purchè, basta che, solo che, solamente che. *S.* wenn nur kein Betrug dahinter steckt, purchè non vi sia, vi covi sotto qualche inganno. *S.* wenn ich ihn nur finde, purchè, basta che lo trovi. *S.* nur angefangen, or via su, cominciate una volta! eh via, [date] mano all'opera! *S.* nur fort! eh via! via una volta! it. andiamo, andiamo! continuate! *S.* wage es nur! fallo un po'! vien avanti! ardisci, osa un po'! *S.* ich will es nur gestehen, eh bene, velo confessarò, voglio confessarvelo senza altro. *S.* lassen Sie mich nur machen, lasciate, lasciate fare a me; farò io, farò io. *S.* sieh nur, was du gemacht hast, guarda un po' che [cosa] hai fatto. *S.* nur heraus damit! animo, via dite su! ditelo! *S.* käme er nur! se venisse! ah, se venisse! se volesse venire una volta! *S.* hätte ich es nur gewußt, oh, se l'avessi saputo! *S.* wer nur, chiunque, chicchessia. *S.* was nur, checchessia, qualunque cosa siasi; quel che sia. *S.* wo nur, dovunque, ovunque. *S.* wie nur, in ogni, qualunque modo, comunque.

Nuß, *f.* [Walnuß], la noce. *It.* Per Haselnuß, nocciuola, avellana. *S.* ausgemachte Nüsse, noci sgusciate. *S.* Nüsse knacken, aufbeissen, acciaccare, schiacciare noci, nocciuole.

S. Fig. Einem eine Nuß, eine harte Nuß zu knacken, aufzubeissen geben, dare ad alcuno un duro osso da rodere. *S.* eine taube Nuß, noce cassa, malsca, malscia. *S.* keine taube Nuß werth sein, non valere un pistacchio, un sco, un cavolo. *S.* in die Nüsse gehen, andar al noceto, ad abbattere noci. *It.* Fig. andar perduto, smarrirsi.

2) *T. degli Scarp.* (in Sandsteinen), nocchio, nodo. *S.* (als Stützschloße), noce.

S. Fig. Fam. aus der Nuß sein, essere fuor di se, uscir del seminato, non capir nella pelle [della rabbia ec.].

S. (an der Armbrust), scoccatojo, scattatojo. *S.* (am Strich u. dgl.), noce.

S. *T. de' Cucc.* die Nuß (einer Wälsin, Gleichniß), la frigna, fregna.

Nußallee, *f.* viale di noci.

Nußband, *n.* *T. de' Magn.* bandella a noce.

Nußbaum, *m.* il noce.

Nußbäumen, *agg.* di noce, di *Nußbäumen*, *l.* legno di noce.

Nußbeiser, *m.* *T. de' Nat.* frusone, frusone. *It.* vedi *Nußknacker*.

Nußblatt, *n.* foglia di noce.

Nußbraun, *agg.* nocino, di color di noce.

Nußbrecher, *m.* vedi *Nußknacker*.

Nußfarbe, *f.* color di noce.

Nußfarben, *agg.* vedi *Nußbraun*.

Nußfarbig, *agg.* vedi *Nußbraun*.

Nußgarten, *m.* noceto, luogo piantato di noci.

Nußhader, *m.* *T. de' Nat.* noci-

Nußheber, *l.* fraga, schiacciante.

Nußholz, *n.* vedi *Nußbaumholz*.

Nußkern, *m.* (der Walnuß), gheriglio. *It.* (der Haselnuß), animella.

Nußknacker, *m.* acciaccanoci, schiaccianoci.

Nußkrähe, *f.* vedi *Nußheber*.

Nußlaub, *n.* fronda di noce.

Nußöl, *n.* olio di noce.

Nußschale, *f.* (die Harte), guscio,

scorza di noce. *It.* (die äußere, grüne), mallo.

Nußselet, *m.* Voce bassa, santagio, cinci-schiatore.

Nußeln, *v. n.* Voce bassa, cinci-schiare, andar cinci-schiando, tardare.

Nußergat, *n.* *T. di Mar.* apertura, luce della tromba.

Nußkern, *f. pl.* (des Kernes), le nari.

Nußkern, *v. n.* vedi *schälstein*.

Nuß, *f.* *T. de' Falegn.* scanalatura, incastro, incavatura.

Nußhebel, *m.* incorzatojo.

Nußkern, *v. n.* Voce puerile (augen), bombare.

Nußkannet, *f.* Voce pue-

Nußkannchen, *n.* rila, bombola, bombolella.

Nuß, *agg.* utile, giovevole. *S.* nichts

Nuß, *aus*, zu nichts nütze sein, non essere buono da nulla; non valere niente, un sco. *S.* sich etwas zu nütze machen, profittarsi, prevalersi, giovare di q. c., cavarne costrutto.

Nußanwendung, *f.* (einer Predigt), applicazione pratica di quel che si predica.

Nußbar, *agg.* utile, giovevole, servibile, da cui si può trarre utile, profitto. *S.* nützbare Land, terra, terreno coltivo, coltivabile, da cui si può trarre profitto. *S.* sein Geld nützlich machen, far fruttare il suo danaro, investirlo, metterlo a profitto, darlo a censo.

Nußbar, *adv.* utilmente.

Nußbarkeit, *f.* utilità, utile; qualità di ciò, di cui uno si può servire; giovevolezza.

Nützen, *v. a.* [nützlich sein, helfen]. essere utile, profittevole, vantaggioso; giovare, servire; fruttare.

S. wozu, was nützt mir dies? che mi giova, che mi fa questo? *S.* das nützt nichts, ciò non giova, non fa pro, non è buono da niente. *S.* wenn es mir weiter nichts nützen sollte, als daß.... se ad altro non mi servisse, che.... *S.* was nützt dem Geizigen sein Geld? a che giova, a che serve all' avaro il suo danaro?

Nützen, *m.* utile, utilità; guadagno, costrutto, frutto, profitto, vantaggio, vantaggio. *S.* zum Nutzen setzen, ridon-

dare, tornare a vantaggio, a profitto. *S.*

zum gemeinen, allgemeinen Nutzen, pel bene pubblico, comune, per l'avvantaggio di tutti. *S.* Nutzen schaffen, stiften, arrecare utile, far pro, giovare. *S.* zu welchem Nutzen? a che pro? *S.* Nutzen von etwas ziehen, cavar utile, costrutto, guadagno, trar profitto di q. c. *S.* ohne Nutzen, senza alcun utile, senza pro. *S.* auf seinen Nutzen sehen, andar cercando il suo interesse, badare al suo vantaggio. *S.* Nutzen von etwas haben, avere guadagno, profitto, vantaggio di q. c. *S.* dies ist von großem Nutzen, la cosa è di grand' utilità, di grande vantaggio. *S.* etwas mit Nutzen verkaufen, vendere q. c. con profitto, guadagnandovi. *S.* nur den Nutzen von einer Sache haben, non avere, godere che l'usufrutto di q. c.

Nützen, *v. a.* [benutzen, gebrauchen], utilizzare, profittare q. c., profittarsi, prevalersi, giovare, servirsi, fare uso, trarre, cavar utile di q. c., adoperarla. *S.* ich kann es nicht nützen, non me ne posso servire, non ne posso far uso; non saprei che farne. *S.* ich kann es gut nützen, posso benissimo servirmene, farne uso, adoperarlo. *S.* sein Geld nützen, far fruttare il suo danaro, metterlo a profitto. *S.* die Gelegenheit nützen, prevalersi dell' occasione. *S.* ein Gut jährlich auf so und so viel nützen, far fruttare un podere tanto e tanto l'anno. *S.* ich kann dies Kleid nicht mehr nützen, non mi posso più servir di questo vestito.

Nützlich, *agg.* utile; profittevole, giovevole, vantaggioso, avvantaggioso; fruttuoso. *S.* nützlich sein, essere utile, giovare. *S.* ein nütliches Gewerbe, mestiere lucrativo, lucroso, fruttuoso, profittuoso. *S.* ein nütliches Buch, libro istruttivo, buono, atto ad istruire.

Nützlich, *adv.* utilmente, con utile, con utilità, con profitto, con guadagno, vantaggiosamente. *S.* sein Geld nützlich anlegen, anwenden, fare buon uso, impiegare, spendere utilmente, con profitto, con guadagno, vantaggiosamente il suo danaro. *S.* seine Zeit nützlich anwenden, impiegare bene il suo tempo, farne buon uso, spenderlo con utilità.

Nützlich, *n.* l'utile. *S.* das Angenehme mit dem Nützlichen verbinden, unire l'utile al dilettevole.

Nützlichkeit, *f.* utilità; vantaggio.

Nutlos, *agg.* inutile, infruttuoso, senza pro, senza utile, di nessun uso.

Nutlosigkeit, *f.* inutilità.

Nutnießer, *m.* usufruttuario.

Nutnießung, *f.* usufrutto.

Nutzung, *f.* frutto, profitto, guadagno.

Nutzungsschlag, *m.* valutazione delle rendite, frutti [d'un podere ec.].

Nutzung, *f.* [Anwendung, Benützung], uso, usufrutto, il cavar utile, profitto.

Nymphet, *f.* *T. mitol.* ninfa. *It.* vedi *Meer*, *Baum*, *Wald*, *Fluß*, *Thal*, *Bergnymphe*.

S. Fig. eine Nymphe, cortigiana, ninfa.

S. *T. de' Nat.* ninfa, crisalide.

S. *T. d'Anst.* die Nymphen (an den weiblichen Geschlechtsteilen), le ninfe.

Nymphenwuchs, *m.* vitina spiciolata, da stringere col pugno, vitina di ninfa.

zum gemeinen, allgemeinen Nutzen, pel bene pubblico, comune, per l'avvantaggio di tutti. *S.* Nutzen schaffen, stiften, arrecare utile, far pro, giovare. *S.* zu welchem Nutzen? a che pro? *S.* Nutzen von etwas ziehen, cavar utile, costrutto, guadagno, trar profitto di q. c. *S.* ohne Nutzen, senza alcun utile, senza pro. *S.* auf seinen Nutzen sehen, andar cercando il suo interesse, badare al suo vantaggio. *S.* Nutzen von etwas haben, avere guadagno, profitto, vantaggio di q. c. *S.* dies ist von großem Nutzen, la cosa è di grand' utilità, di grande vantaggio. *S.* etwas mit Nutzen verkaufen, vendere q. c. con profitto, guadagnandovi. *S.* nur den Nutzen von einer Sache haben, non avere, godere che l'usufrutto di q. c.

Nützen, *v. a.* [benutzen, gebrauchen], utilizzare, profittare q. c., profittarsi, prevalersi, giovare, servirsi, fare uso, trarre, cavar utile di q. c., adoperarla. *S.* ich kann es nicht nützen, non me ne posso servire, non ne posso far uso; non saprei che farne. *S.* ich kann es gut nützen, posso benissimo servirmene, farne uso, adoperarlo. *S.* sein Geld nützen, far fruttare il suo danaro, metterlo a profitto. *S.* die Gelegenheit nützen, prevalersi dell' occasione. *S.* ein Gut jährlich auf so und so viel nützen, far fruttare un podere tanto e tanto l'anno. *S.* ich kann dies Kleid nicht mehr nützen, non mi posso più servir di questo vestito.

Nützlich, *agg.* utile; profittuoso, giovevole, vantaggioso, avvantaggioso; fruttuoso. *S.* nützlich sein, essere utile, giovare. *S.* ein nütliches Gewerbe, mestiere lucrativo, lucroso, fruttuoso, profittuoso. *S.* ein nütliches Buch, libro istruttivo, buono, atto ad istruire.

Nützlich, *adv.* utilmente, con utile, con utilità, con profitto, con guadagno, vantaggiosamente. *S.* sein Geld nützlich anlegen, anwenden, fare buon uso, impiegare, spendere utilmente, con profitto, con guadagno, vantaggiosamente il suo danaro. *S.* seine Zeit nützlich anwenden, impiegare bene il suo tempo, farne buon uso, spenderlo con utilità.

Nützlich, *n.* l'utile. *S.* das Angenehme mit dem Nützlichen verbinden, unire l'utile al dilettevole.

Nützlichkeit, *f.* utilità; vantaggio.

Nutlos, *agg.* inutile, infruttuoso, senza pro, senza utile, di nessun uso.

Nutlosigkeit, *f.* inutilità.

Nutnießer, *m.* usufruttuario.

Nutnießung, *f.* usufrutto.

Nutzung, *f.* frutto, profitto, guadagno.

Nutzungsschlag, *m.* valutazione delle rendite, frutti [d'un podere ec.].

Nutzung, *f.* [Anwendung, Benützung], uso, usufrutto, il cavar utile, profitto.

Nymphet, *f.* *T. mitol.* ninfa. *It.* vedi *Meer*, *Baum*, *Wald*, *Fluß*, *Thal*, *Bergnymphe*.

S. Fig. eine Nymphe, cortigiana, ninfa.

S. *T. de' Nat.* ninfa, crisalide.

S. *T. d'Anst.* die Nymphen (an den weiblichen Geschlechtsteilen), le ninfe.

Nymphenwuchs, *m.* vitina spiciolata, da stringere col pugno, vitina di ninfa.

D.

Lettera decimaquinta dell' alfabeto Tedesco.

D, n. l'O. *S.* ein großes D, ein Klei-
nes d, un O majuscule, un o minuscule.

D! *interj.* o! oh! ah! ah! oimè!
S. o ja! o nein! oh sì! sicuro! oh no!
S. o Gott! o Himmel! oh Dio! oh
cielo! *S.* o welche Freude! oh che gioia!
S. o, xui doch! puh! eh via! ver-
gogna! oh, che vergogna! *S.* o Schande!
[oh che] vergogna!

S. o, das ist zu viel! oh questo poi q
questo sì ch' è troppo!

S. o ich Unglücklicher! oh me infelice!
ohmè dolente! *S.* o, stant' ich doch! oh,
se potessi!

Ob, *conj.* se. *S.* wer weiß, ob es wahr
ist, chi sa poi s'è vero. *S.* es gilt, ist
mir gleichviel, ob sie bleibt, obet ob sie
geht, mi è indifferente s'ella resta, o se
parte; m'è tutt'uno che resti o che vada.
S. als ob, gleich ob, gleich als ob, come
se, quasi che. *S.* er thut, stellt sich, als
ob er es nicht wüßte, fa mostra, s'inginge
di non saperlo. *S.* es war mir, als ob...
mi pareva come se.

Ob, *prop.* [über, auf], sopra, su. *S.*
ob der Thür, sopra la porta. *S.* ob den Ge-
setzen halten, osservare le leggi. *S.* ob
seiner Meinung halten, persistere nella
sua opinione.

2) Per während, durante, mentre. *S.*
ob dem Essen, durante la tavola, il pran-
zo, mentre il desinare.

3) Per wegen, a cagione, per. *S.* ihm
grauete ob der Gefahr, raccapricciò, inor-
ridì all'aspetto del pericolo.

Ob, *adv.* [oben], sopra, su. *It.* vedi
obbenannt, obgemeldet u. s. w.

Obacht, *f.* [Acht, Achtung], atten-
zione; cura, custodia, governo. *S.* auf
Etwas Obacht geben, badare, aver l'oc-
chio, por mente a checchessia, stare at-
tento. *S.* Etwas in Obacht nehmen, avere
cura di q. e., prendere in cura, custo-
dire q. e., prenderla sotto custodia.

Obangeschikt, *part.* sopraccitato,

Obangeragt, *part.* soprallegato.

Obangezeigt, *part.* sopraccennato,
soprannotato.

Obbemeldet, *part.* summentovato,
sopraddetto.

Obbenannt, *part.* soprannominato.

Obberührt, *part.* sopraccennato,
sullodato.

Obbesagt, *part.* sopraddetto, sud-
detto.

Obdach, *n.* ricovero, alloggio, ricet-
to, coperto. *S.* Einem Obdach geben, dare
ricovero, ricetto, albergo ad alcuno. *S.*
Etwas unter Obdach bringen, mettere al
sotto coperto, al sicuro q. e.

Obedienz, *f.* T. eccl. (in Achten),
ubbidienza.

Obelisk, *m.* [Spitz'dale], obelisco;
aguglia, guglia.

Oben, *adv.* sopra, su, di sopra. *S.*
oben in der Luft, in alto, nell'alta re-
gione. *S.* da oben, dort oben, lassù, là
sopra. *S.* hier oben, qui sopra, quassù.

S. von oben herab, herunter, dall'alto
al basso.

It. *Fig.* dal cielo, da Dio; *It.* da
capi, da superiori, da più alti perso-
naggi. *S.* von oben nach unten, dall'alto
al basso. *S.* von unten nach oben, dal
basso all'alto. *S.* von oben bis unten,
da cima in fondo, dal sommo all'imo,
da capo a piedi. *S.* oben wohnen, abitare
sopra, nel piano superiore, un piano più
su. *S.* oben am Tische, in capo alla ta-
vola. *S.* oben an den Bäumen, in cima
agli alberi. *S.* oben darüber, al disopra,
a ridosso. *S.* nach oben hin, hinauf, all'
in su, in alto. *S.* von oben hineinsteigen,
entrare per di sopra. *S.* Etwas oben an-
fassen, prendere q. e. [per] di sopra. *S.*
Etwas oben abschneiden, tagliare, mozzare
la parte, il capo, l'estremità supe-
riore. *S.* wie oben, come sopra. *S.* wie
oben gesagt wurde, wie wir oben gesagt,
come abbiamo detto più sopra. *S.* oben
darauf stellen, porre, mettere, collocare
sopra; soprapporre. *S.* die Arznei wickte
nach oben und nach unten, la medicina
operò per di sopra e di sotto.

Obenan, *adv.* obenan sitzen, essere
capo tavola, occupare il primo posto a
tavola. *S.* obenan gehen, avere la prece-
denza, la mano, precedere, esser il pri-
mo [nella processione ec.].

Oben auf, *adv.* sopra, disopra, su,
sopra ogni altra cosa, sopra tutti gli
altri. *S.* oben auf liegen, giacere, stare
sopra ogni altra cosa, ogni altro. *S.* oben
auf schwimmen, galleggiare, andare, stare
a galla.

S. *Fig.* er ist oben auf, ora è perve-
nuto a toccare il cielo con le dita, ha
ottenuto il suo intento, ha superato ogni
ostacolo; ora si ride del resto.

Obenauf, *adv.* *Fig.* er ist oben auf,
egli è volubile, leggiero, sconsiderato,
sventato. *S.* er ist gleich oben auf, dà, va
subito nelle furie; è pronto, facile all'ira.

Obendrein, *adv.* per, di soprap-
più, oltracciò; per giunta; di più. *S.*
Etwas obendrein geben, dare q. e. per,
di soprappiù, per aggiunta. *S.* er war
noch obendrein grob, oltracciò, per so-
prappiù su insolente, si permise dire delle
insolenze.

Obendrüber, *adv.* Fam. di sopra,
sopra, là sopra; sopra ogni altra cosa.

Oben gelegen, *part.* situato, posto
in alto, lassù, là sopra.

Obengenannt, *part.* soprannomi-
nato.

Obenher, *adv.* di sopra, nella super-
ficie. *S.* von obenher, dall'alto [al basso].

Oben hin, *adv.* all'insù, in alto.

It. *Fig.* superficialmente; alla leggiera,
pelle pelle; *It.* alla sfuggita, di passag-
gio, di volo. *S.* Etwas oben hin durch-
sehen, riguardare, mirare q. e. di volo,
esaminarla, leggerla alla sfuggita, dare
una occhiata. *S.* eine Arbeit oben hin ver-
richten, tirar giù un lavoro, abborracciar-
lo, mettersi poca cura. *S.* Etwas nur

oben hin berühren, toccare di passaggio,
leggermente q. e., accennarla.

Oben hin aus, *adv.* fuori in alto,
fuori dalla parte superiore.

S. *Fig.* oben hin aus wollen, prendere
la mira in alto, aspirare a cose grandi,
aver vasti progetti pel capo.

Obenwerk, *n.* T. di Mar. (des Schiffes),
opera morta.

Ober, *agg.* vedi oben.

Oberacht, *f.* T. di Stor. bando ge-
nerale dell'imperio.

Oberadmiral, *m.* grand'ammira-
glio.

Oberalte, *m.* l'anziano, il più

Oberälteste, *m.* anziano d'un comu-
ne, d'un corpo d'arte.

Oberamt, *n.* suprema podesteria.

Oberamtmann, *m.* gran podestà,
gran bailo.

Oberappellationsgericht, *n.*
tribunale supremo d'appellazione.

Oberappellationsrath, *m.* con-
sigliere del tribunale supremo d'appella-
zione.

Oberarm, *m.* T. d'Anat. omero.

Oberarzt, *m.* primo medico, pro-
tomedico.

Oberauditeur, *m.* T. mil. uditor
maggiore.

Oberaufseher, *m.* soprantendente,
ispettore generale.

Oberaufseheramt, *n.* sopranten-
denza.

Oberaufseherin, *f.* la sopranten-
dente, direttrice. *It.* la moglie del sopran-
tendente.

Oberaufsicht, *f.* soprantendenza,
sovrintendenza.

Oberballen, *m.* trave superiore.

Oberbank, *f.* banco superiore, pri-
mo banco.

Oberbau, *m.* parte superiore d'un
edifizio.

Oberbauamt, *n.* primo magistrato
degli edifizi.

Oberbauch, *m.* T. d'Anat. epiga-
stro.

Oberbauchgegend, *f.* T. d'Anat.
regione epigastrica.

Oberbaudirector, *m.* sopran-
dente degli edifizi pubblici, capo archi-
tetto.

Oberbauherr, *m.* vedi Oberbau-
meister.

Oberbauinspector, *m.* l'ispet-
tore, l'intendente generale degli edifizi.

Oberbaumeister, *m.* primo archi-
tetto, principale architetto.

Oberbefehl, *m.* comando supremo.

S. den Oberbefehl haben, führen, aver
il comando supremo, essere generalis-
simo.

Oberbefehlshaber, *m.* coman-
dante in capo, generalissimo.

Oberbeichtvater, *m.* primo con-
fessore [d'un principe].

Oberbein, *n.* dbl. Ueberbein, vedi
Ppppp 2

Oberbereiter, *m.* capo cozzone, primo cavallerizzo.

Oberbergamt, *n.* ufficio, tribunale superiore delle miniere.

Oberberghauptmann, *m.* capo, soprintendente delle miniere d'un paese.

Oberberggrath, *m.* consigliere dell'ufficio, del tribunale superiore delle miniere.

Oberbergmeister, *m.* ispettore generale delle miniere.

Oberbett, *n.* coperta del letto.

Oberblinde, *f.* *T. di Mar.* civada.

Oberblindsänge, *f.* *T. di Mar.* antenna della civada.

Oberboden, *m.* soffitto, solajo.

Oberbogen, *m.* la parte di sopra, esteriore d'un arco.

Oberbürgermeister, *m.* primo borgomastro; capo magistrato.

Oberceremonienmeister, *m.* gran ceremoniere; gran maestro di cerimonie.

Obercomando, *n.* comando supremo, generale.

Oberconsistorial, *agg.* del concistorio supremo.

Oberconsistorialrath, *m.* consigliere del concistorio supremo.

Oberconsistorium, *n.* concistorio supremo.

Oberdeck, *n.* *T. di Mar.* piazza [del vascello].

Oberdecke, *f.* sopraccoperta.

Oberdecke, *f.* (eines Zimmers), la soffitta, la volta, il cielo.

Oberdeutsch, *agg.* della Germania superiore.

Oberdeutsche, *m.* oriundo, abitante della Germania superiore.

Oberdeutschland, *n.* Germania superiore.

Ober, *agg.* superiore, più alto, superno, di sopra, supernale. *S.* die obere Fläche, la superficie, il piano superiore. *S.* der obere Theil, la parte superiore, di sopra. *S.* der obere Mühlstein, il coperchio. *S.* der obere Rhein, l'alto Reno. *S.* die oberen Schulstufen, le classi superiori d'una scuola. *S.* die obere Gerichtsbarkeit, il mero imperio, la giurisdizione suprema. *S.* die oberen Gottheiten, i numi, le deità superiori.

Ober, *m.* il superiore, il capo. *S.* mit Erlaubnis der Oberen [Obern], con permissione, con licenza de' superiori.

Obereigenthum, *n.* dominio, signoria [sopra beni stabili].

Obereigenthumsherr, *m.* signore diretto.

Oberernehmer, *m.* primo ricevitore, ricevitore, riscuotitore generale [de' dazi ec.].

Oberermel, *m.* vedi Oberärmel.

Oberfallenmeister, *m.* gran falconiere.

Oberfeldherr, *m.* generalissimo, generale in capo, in capite.

Oberfeldherrnwürde, *f.* dignità di generalissimo, generalato supremo; capitanoato.

Oberfeldprediger, *m.* primo cappellano dell'esercito.

Oberfeuerwerker, *m.* *T. mil.* capo fuochista.

Oberfläche, *f.* superficie. *S.* (ter-

hand), il dosso. *S.* auf der Oberfläche befindlich, superficiale, esterno, di sopra.

S. Fig. bei der Oberfläche stehen bleiben, arrestarsi alla superficie delle cose; non esaminare le cose, non internarsi nella cosa.

Oberflächlich, *agg.* superficiale.

S. Fig. ein oberflächlicher Mensch, uomo superficiale, che non s'interna nelle cose.

S. oberflächliche Kenntnisse, conoscenze, cognizioni superficiali, poco profonde.

Oberflächlich, *adv.* superficialmente, leggermente, alla leggera. *S.* Et was oberflächlich behandeln, trattare q. c. superficialmente, leggermente, non internarsi.

Oberflächlichkeit, *f.* Fig. superficialità; leggerezza.

Oberforstamt, *n.* ufficio, tribunale supremo delle foreste.

Oberförster, *m.* guardaforeste, guardabosco, boscaiuolo maggiore.

Oberforstmeister, *m.* soprintendente delle foreste.

Oberforstrath, *m.* consigliere del tribunale delle foreste.

Oberfuß, *m.* *T. d'Anat.* tarso. la parte di sopra del piede.

Obergebaude, *n.* parte superiore d'un edificio.

Obergegend, *f.* regione superiore, alta regione.

Obergericht, *n.* giudizio, tribunale supremo, d'ultima istanza; consiglio sovrano.

Obergerichtsbarkeit, *f.* mero imperio; giurisdizione suprema.

Obergeschoß, *n.* piano superiore [d'una casa].

Obergesell, *m.* primo garzone, lavorante [d'un artigiano].

Obergesims, *n.* cornicione; cornice superiore [d'un edificio].

Obergespann, *m.* palatino superiore [in Ungheria].

Obergewalt, *f.* autorità, potestà superiore, suprema; sovranità.

Obergewand, *n.* soprabito, sopravveste.

Obergewehr, *n.* *T. mil.* arma da portare in ispalla, come: moschetto, scioppo, asta, lancia.

Obergurt, *m.* sopraccinghia.

Oberhalb, *prep.* [che regge il genitivo], sopra, al disopra, in capo. *S.* oberhalb der Brücke, sopra il ponte; it. in capo al ponte. *S.* oberhalb des Wartens, in capo all'atto.

Oberhalb, *adv.* sopra, di sopra, alla superficie.

Oberhand, *f.* *T. d'Anat.* metacarpo. la dossa della mano.

2) Fig. Einem die Oberhand lassen, geben, cedere, dare la mano, cedere il rango; cedere mano e passo ad uno.

S. die Oberhand gewinnen, bekommen, ottenere il di sopra, vincere, superare, metterci sotto, soggiogare. *S.* die Oberhand haben, avere il di sopra, la superiorità, l'avvantaggio, prevalere. *S.* die Oberhand behalten, restare al di sopra, restar padrone; restar vittorioso, superiore, trionfare.

Oberhaupt, *n.* vedi Oberkopf.

2) Fig. capo, superiore. *S.* das Oberhaupt der Kirche, il capo della Chiesa, il Papa.

Oberhaus, *n.* (in England), la Camera alta, superiore, la Camera de' Pari.

Oberhaut, *f.* *T. d'Anat.* epidermide, cuticula.

Oberhefen, *f.* pl. le più leggiere fecce.

Oberhemd, *n.* sopraccamicia.

Oberherold, *m.* re d'armi, primo araldo.

Oberherr, *m.* sovrano; padrone, signore assoluto.

Oberherrlich, *agg.* sovrano; assoluto, indipendente. *S.* die oberherrliche Gewalt, potestà, autorità suprema, assoluta; sovranità.

Oberherrlichkeit, *f.* sovranità.

Oberherrschaft, *f.* autorità sovrana; supremo dominio. *S.* die Oberherrschaft haben, avere il dominio supremo, essere sovrano.

Oberherrschastlich, *agg.* vedi oberherrlich.

Oberhimmel, *m.* [cielo] empireo.

Oberhobe, *f.* vedi Rebenhobe.

Oberhofgericht, *n.* tribunale supremo.

Oberhofgerichtsrath, *m.* consigliere del tribunale supremo.

Oberhofmarschall, *m.* gran maresciallo della corte.

Oberhofmeister, *m.* maggior-domo.

Oberhofmeisterin, *f.* maggior-doma.

Oberhofprediger, *m.* primo predicatore di corte; it. gran limosiniere.

Oberhofrichter, *m.* giudice del tribunale supremo.

Oberholz, *n.* *T. de' Bosc.* alberi d'alto fusto.

Oberhüttenamt, *n.* ufficio generale, superiore delle fucine, fonderie.

Oberhütteninspector, *m.* soprintendente, ispettore generale delle fucine, e delle fonderie.

Oberhüttenmeister, *m.* direttore generale delle fucine, e delle fonderie.

Oberjäger, *m.* primo cacciatore, cacciatore maggiore.

Oberjägermeister, *m.* capocaccia, soprintendente delle caccie.

Oberkammerherr, *m.* gran ciambellano.

Oberkammerjunfer, *m.* primo gentiluomo di camera, di corte.

Oberkanzler, *m.* gran cancelliere.

Oberkellnermeister, *m.* soprintendente alle cantine regie.

Oberkellner, *m.* primo bottigliere.

Oberkiefer, *m.* mascella.

Oberlinubaden, *f.* ganascia superiore.

Oberkirchenrath, *m.* consigliere del concistorio supremo.

Oberkleid, *m.* soprabito, sopravveste, sopravvesta.

Oberkloß, *m.* capocnoco.

Oberkriegscommissar, *m.* commissario generale di guerra.

Oberküchenmeister, *m.* soprintendente alle cucine regie.

Oberland, *n.* vedi Hochland.

Oberlandbaumeister, *m.* capo architetto di tutto il paese, di tutta la provincia.

Oberländer, *m.* vedi Hochländer.

Oberlandesgericht, *n.* tribunale supremo [d'una provincia].

Oberlandesgerichtsrath, *m.* consigliere del tribunale supremo [d'una provincia].

Oberlandforstmeister, *m.* soprantendente, ispettore generale delle foreste [di tutto un paese].

Oberländisch, *agg.* vedi hochländisch.

Oberlandjägermeister, *m.* capo caccia, soprantendente delle caccie.

Oberlandrichter, *m.* giudice superiore del contado.

Oberläufig, *agg.* *T. di Mar.* sopraccaricato, sopraccarico. *S.* ein oberläufiges Schiff, nave sopraccarica [che per ciò non veleggia bene].

Oberlauf, *m.* *T. di Mar.* (eines Schiffes), balladore, bella; *it.* tolda.

Oberleder, *n.* *T. de' Calz.* (eines Schuhs), tomaio. *It.* (eines Pantoffels), guaglia.

Oberlesse, *f.* vedi Oberlippe.

Oberlehen, *n.* feudo primario, diritto, proveniente direttamente dal sovrano.

Oberlehnherr, *m.* signore d'un feudo primario, signore feudale diretto.

Oberleib, *m.* parte superiore del corpo; busto.

Oberleine, *f.* *T. de' Cacc.* (des Netzes), la maestra [della rete].

Oberlieutenant, *m.* *T. mil.* primo tenente.

Oberlippe, *f.* labbro superiore.

Oberlof, *m.* vedi Oberlauf.

Oberluft, *f.* regione superiore dell'aria, dell'atmosfera.

Obermacht, *f.* *äbl.* Uebermacht, vedi.

Obermann, *m.* vedi Obmann.

2) *T. mil.* caporale.

S. *T. degli Artiz.* capo dell'arte, della maestranza.

S. *Fam.* seinen Obermann finden, trovare chi lo supera, vince, chi gli mostra i denti.

It. *Per Schiedemann*, vedi.

Obermarschall, *m.* vedi Oberhofmarschall.

Obermeister, *m.* capo maestro [d'un corpo d'arte].

Obermundschen, *m.* gran coppiere; pincerna maggiore.

Oberoffizier, *m.* uffiziale dello stato maggiore.

Oberparlament, *n.* la Camera alta, la Camera de' Pari.

S. *Fam.* la casa di sopra, il cervello, la capocchia, la testa.

Oberparlamentsglied, *n.* Pari; membro della Camera alta.

Oberpfarr, *i.* *m.* parroco, curato.

Oberpfarrer, *i.* rato primario.

Oberpostamt, *n.* ufficio generale delle poste.

Oberpostdirector, *i.* *m.* direttore.

Oberpostmeister, *i.* maestro generale delle poste.

Oberpräsident, *m.* primo presidente, presidente in capite.

Oberpriester, *m.* arciprete. *It.* (der Römer), pontefice massimo, gran sacerdote.

Oberrabbiner, *m.* primo rabbino.

Oberrechnungskammer, *f.* camera de' conti.

Oberrechnungsrath, *m.* consigliere della camera de' conti.

Oberrecht, *n.* diritto sovrano; il diritto di sovranità.

Oberregiment, *n.* vedi Oberherzschast.

Oberrhein, *m.* l'alto Reno.

Oberrichter, *m.* giudice supremo, primo giudice.

Oberrinde, *f.* scorza, corteccia, crosta esteriore.

Oberroß, *m.* soprabito.

Obersachsen, *n.* l'alta Sassonia, Sassonia superiore.

Obersatz, *m.* *T. logico*, la maggiore.

Oberschatzmeister, *m.* gran tesoriere.

Oberschenk, *m.* gran coppiere.

Oberschenkel, *m.* femore.

Oberschiffamt, *n.* ammiragliato, collegio generale della marina.

It. ufficio, tribunale della navigazione.

Oberschlichtig, *agg.* *T. de' Mugn.* eine obereschlichtige Mühle, mulino da gora.

Oberschmeerbauch, *m.* parte superiore dell'addome; epigastrio.

Oberschreiber, *m.* primo, capo scrivano.

Oberschule, *f.* scuola superiore, liceo, ginnasio.

Oberschulrath, *m.* consigliere della direzione delle scuole.

Oberschultheiß, *m.* gran prevosto.

Oberschwelle, *f.* *T. d'Arch.* (einer Thür), listello, soglia. *It.* (einer Säule), architrave, epistilio.

Obersegl, *n.* *T. di Mar.* vela di galibia maciata.

Obersekretair, *m.* primo segretario.

Oberst, *m.* posto superiore, il primo posto; *it.* posto d'onore.

Oberst, *m.* *T. mil.* colonnello.

Oberst, *agg.* vedi oberste. *It.* zu oberst, sulla parte superiore, sulla sommità, sulla cima. *S.* zu oberst auf dem Berge, sulla cima, sommità della montagna. *S.* das Unterste zu oberst kehren, mettere sottosopra, sconvolgere tutto.

Oberstallmeister, *m.* cavallerizzo, scudiero maggiore.

Oberste, *agg.* *sup.* supremo, sommo; primo, il più alto; *it.* sovrano. *S.* der oberste Gipfel, la più alta cima, la sommità. *S.* auf dem obersten Boden, su al soffitto, in cima, sotto il tetto. *S.* das oberste Stodwerk, il piano superiore [d'una casa]. *S.* die oberste Gewalt, il supremo potere, la sovranità. *S.* der oberste Minister, il primo ministro. *S.* die oberste Stelle (am Tische), capo [di] tavola, il posto d'onore.

Oberste, *n.* il superiore, il sommo; cima, capo, sommità, soprantendente.

Oberste, *m.* superiore, capo, principale, primato.

Oberstelle, *f.* il primo posto, luogo, il posto d'onore. *S.* (am Tische), il capo [di] tavola.

Obersteuermann, *m.* *T. di Mar.* soprassaggiante.

Obersteuerrath, *m.* consigliere della dogana generale.

Oberstimme, *f.* *T. di Mus.* il soprano.

Oberstlieutenant, *m.* *T. mil.* tenente colonnello.

Oberstreich, *m.* l'apostrofo ['].

Oberstübchen, *n.* stanzino di sopra, mezzanino.

S. *Fig. Pom.* capo, testa. *S.* es spukt bei ihm im Oberstübchen, gli gira un po' il cervello, non ha il cervello a segno; è un pazzarello bello e buono.

Oberstube, *f.* stanza di sopra, superiore.

Oberstwachmeister, *m.* *T. mil.* sergente maggiore; maggiore [di cavalleria].

Obertheil, *m.* parte superiore, il disopra.

Oberthür, *f.* sportello.

Oberverdeck, *n.* *T. di Mar.* tolda, ponte superiore; *it.* bella, ballalora.

Obervogt, *m.* gran preposto.

Obervormund, *m.* primo tutore.

Obervormundschast, *f.* tutela principale; tutela onoraria.

Obervormundschastgericht, *n.* tribunale superiore de' pupilli.

Obervorsteher, *m.* direttore, primo amministratore; soprantendente.

Oberwache, *f.* *äbl.* Hauptwache, vedi.

Oberwacht, *part.* soprammentovato, summenzionato.

Oberwärts, *adv.* al di sopra.

Oberwelt, *f.* il mondo, la terra.

Oberwimpern, *f. pl.* le ciglia della palpebra superiore.

Oberwind, *m.* sopravento. *S.* dem Oberwind haben, halten, avere sopravento, essere sottovento.

Oberwuchs, *m.* vedi Oberholz.

Oberwundarzt, *m.* chirurgo maggiore.

Oberwurf, *m.* *T. de' Cacc.* macella superiore [d'un cinghiale].

Oberzähl, *part.* sopraannarrato.

Oberzahn, *m.* dente superiore, di sopra.

Oberzeug, *f.* (eines Kleides), stoffa [il disopra della fodera].

Obergedacht, *part.* summentovato, sopradetto, suddetto.

Obergemeidet, *part.* sopracciato, sopracennato.

Oblig, *conj.* benchè, sebbene, quantunque, ancorchè. *S.* obgleich ich ihn bringend hat, wollte er es doch nicht thun, quantunque io lo pregassi istantemente, non volle però farlo.

Obhabend, *part.* *T. di Cancell.* kraft meines obhabenden Amtes, in virtù della mia carica, dell'ufficio che amministravo.

Obhaud, *f.* *äbl.* Oberhaud, vedi.

Obhängen, *agg.* *äbl.* bevorstehend, vedi.

Obhut, *f.* custodia, guardia; protezione. *S.* Etwas, Einen in, unter seine Obhut nehmen, haben, prendere, avere q. c. sotto la sua custodia, guardia, prendere, avere alcuno sotto il suo patrocinio, la sua protezione. *S.* ich empfehle Sie der göttlichen Obhut, der Obhut Gottes, Dio vi tenga sotto la sua santa guardia.

Obig, *agg.* suddetto, summentovato, sopracennato. *S.* and Obigem ertheilt,

ist klar, daß.... dal sopra esposto risulta, si vede chiaramente, che....

Object, *n.* [Gegenstand], oggetto, obietto.

Objectiv, *agg.* oggettivo, obbiettivo.

Objectiv, *adv.* obbiettivamente.

Objectivglas, *n.* T. d' Ottic. vetro obbiettivo, oggettivo.

Oblate, *f.* T. eccl. [Ostie], ostia.

Obli, *l.* (zum Stegen), ostia, bollino. **Obli**, *l.* (zum Essen), cialda.

Obliegen, *v. n.* vedi obliegen.

2) toccare, convenire; essere di dovere, di carico; correr l'obbligo. **Obli**, *l.* die Pflichten, Geschäfte, die uns obliegen, i doveri che ci corrono, le faccende che ci toccano, a cui siamo obbligati, cui siamo in dovere di fare. **Obli**, *l.* es liegt ihm ob, darauf zu sehen, daß.... è suo carico, il suo dovere, gli corre il dovere, l'obbligo di vigilare, che....

3) einer Sache obliegen, attendere, occupare, vacare, darsi, dedicarsi a q. e. **Obli**, *l.* seinen Berufsgeschäften obliegen, attendere, occupare, vacare alle sue faccende, a' suoi affari.

Obliegenheit, *f.* [Verbindlichkeit, Pflicht], obbligo, obbligazione, dovere; impegno. **Obli**, *l.* seine Obliegenheiten erfüllen, riempire i suoi doveri, fare l'obbligo suo.

Obbligat, *agg.* T. di Mus. obbligato.

Obbligation, *f.* Voc. lat. [Verbindlichkeit], obbligo, obbligazione, impegno.

2) Per Verschreibung, obbligazione, scritta, obbligo in iscritto.

Obmann, *m.* intendente, ispettore; direttore. **Ob**, *l.* vedi Obermann.

Obol, *m.* Voc. lat. obolo.

Obrigkeit, *f.* magistrato, governo; i superiori. **Obr**, *l.* die weltliche Obrigkeit, il braccio secolare, il foro civile; la giustizia. **Obr**, *l.* die geistliche Obrigkeit, il braccio, il governo ecclesiastico, l'autorità ecclesiastica, spirituale. **Obr**, *l.* einen der Obrigkeit überliefern, consegnare, rimettere uno nelle mani della giustizia. **Obr**, *l.* mit Erlaubnis der Obrigkeit, con permesso de' superiori, del governo, del magistrato.

Obrigkeitlich, *agg.* del magistrato, del governo, de' superiori. **Obr**, *l.* eine obrigkeitliche Person, uno del magistrato, del governo, de' superiori; giudice, senatore. **Obr**, *l.* die obrigkeitliche Gewalt, l'autorità, la dignità, l'autorità del magistrato, del governo, de' superiori. **Obr**, *l.* mit obrigkeitlicher Erlaubnis, con permesso de' superiori, del governo, del magistrato.

Obrist, *m.* vedi Oberst.

Ob, *conj.* [contraz. di ob es], Fam. p. e. man weiß nicht, ob wahr ist, non si sa se [ciò] sia vero.

Obgleich, *conj.* vedi obgleich.

Obgleich, *v. n.* **Ob**, *l.* bevorstehen, vedi.

Obgleichend, *part.* vedi bevorstehend.

Observanz, *f.* Voc. lat. osservanza.

2) Per Herkommen, Gewohnheit, usage, costume.

Observation, *f.* Voc. lat. [Beobachtung], osservazione.

Observationsarmee, *f.* T. mil. esercito, armata d'osservazione.

Observatorium, *n.* Voc. lat. [Sternwarte], osservatorio, spècola.

Obst, *f.* **Ob**, *l.* Aussicht, vedi.

Obstiegen, *v. n.* [siegen, überwinden], trionfare, vincere, superare, restar vittorioso; star di sopra.

Obstlegend, *part.* trionfante, vittorioso.

Ob, *l.* T. teol. die obliegende Gnade, la grazia trionfante.

Obsterge, *f.* vedi Fürsorge.

Obst, *n.* frutta, frutte; frutti. **Ob**, *l.* reif, unreif, Obst, frutte mature, immature. **Ob**, *l.* früh, frühzeitig, Obst, frutte primaticce, precoci. **Ob**, *l.* das Obst abschlagen, abbattere, abbacchiare le frutta.

Obstand, *m.* **Ob**, *l.* Widerstand, vedi.

Obstarr, *f.* specie di frutti.

Obstarr, *f.* **Ob**, *l.* Widerstand, vedi.

Obstbau, *m.* coltura delle frutta.

Obstbaum, *m.* albero fruttifero, pomifero, di frutti.

Obstbaumjucht, *f.* coltura d'alberi fruttiferi.

Obstboden, *m.* fruttajo.

Obstbrandwein, *m.* acquavita di frutti.

Obstbrecher, *m.* abbacchiastutti [stanga, pertica da abbacchiare frutti].

Obstbarte, *f.* seccatojo da, delle frutta.

Obsterte, *f.* raccolta di frutta.

Obstessig, *m.* aceto di cidro, di frutta.

Obstladen, *m.* vedi Obstladen.

Obstflecken, *m.* macchia di frutto.

Obstfrau, *f.* vedi Obsthändlerin.

Obstgarten, *m.* pometo, orto.

Obsthamen, *m.* vedi Obstbrecher.

Obsthandel, *m.* commercio, traffico di frutta.

Obsthändler, *m.* fruttajuolo, fruttajuolo.

Obsthändlerin, *f.* fruttajuola, fruttajuola.

Obstholz, *—* in, vedi Obsthändler.

Obsthüter, *m.* guardiano degli orti, de' pometi.

Obstjahr, *n.* annata abbondante di frutta.

Obstammer, *f.* fruttajo, dispensa delle frutta.

Obstkenner, *m.* pomologo.

Obstern, *m.* grano, granello de' frutti.

Obstorb, *m.* canestro, canestrello da frutta.

Obstuchen, *m.* torta [ripiena] di frutta.

Obstunde, *f.* pomologia.

Obstlehre, *f.* raccolta delle frutta.

Obstlese, *f.* raccolta delle frutta.

Obstmarkt, *m.* mercato delle frutta, de' frutti.

Obstmost, *m.* mosto di frutti.

Obstreich, *agg.* abbondante, copioso, secondo di frutti.

Obstsaft, *m.* sugo di frutti.

Obstschale, *f.* scorza, buccia delle frutta.

Obstorte, *f.* torta di frutti.

Obstwein, *m.* cidro.

Obstwurmi, *m.* verme delle, nelle frutta.

Obstzeit, *f.* stagione autunnale, tempo delle frutta; l'autunno.

Obstjucht, *f.* vedi Obstbau.

Obwalten, *v. n.* [vorhanden sein], esservi, esserci; dominare, regnare; correre, vigere. **Ob**, *l.* es waltet verschiedene Hindernisse ob, visono, vi s'oppongono diversi ostacoli, diversi ostacoli vi si frappongono, vi si mettono di mezzo.

Obwaltend, *part.* dominante, regnante, che corre, in vigore, vigente. **Ob**, *l.* die obwaltenden Ursachen, le cagioni, le cause esistenti. **Ob**, *l.* die obwaltende Meinung, l'opinione ordinaria, dominante. **Ob**, *l.* die obwaltenden Gebräuche, Umstände, le usanze che corrono, in vigore, le circostanze attuali. **Ob**, *l.* die obwaltende Gefahr, l'imminente pericolo.

Obwohl, *conj.* benchè, sebbene, **Obzwar**, *conj.* abbenchè quantunque, ancorchè.

Occident, *m.* Voc. lat. [Abend, Westen], l'occidente, occaso, ponente.

Occidental, *agg.* occiden-

Occidentalisch, *agg.* uale.

Ocean, *m.* Voc. greca [Weltmeer], l'oceano.

Océanisch, *agg.* dell'oceano.

Ocher, *m.* oca, geria, giallo di terra.

Ochererbse, *f.* T. de' Bot. aracco.

Ochergelb, *agg.* giallo d'oca.

Ochroit, *m.* T. de' Min. ocroite.

Ochrolith, *m.* T. de' Min. ocrolite.

Och, *l.* m. bue, bove; manzo.

Ochse, *l.* ein junger Ochse, giovinco, torello. **Och**, *l.* ein wilder Ochse, bue, toro salvatico; il bisonte. **Och**, *l.* ein Paar, ein Joch Ochsen, un paio, una coppia di buoi. **Och**, *l.* vom Ochsen, bovino, del bue.

Och, *l.* Fam. da stehen die Ochsen am Wege, ora si che stiamo freschi! e come andare avanti mo? va un po' avanti se tu puoi!

Och, *l.* Prov. die Ochsen hinter den Pflug spannen, mettere il carro innanzi a' buoi.

Och, *l.* modo bucco (als Schimpfwerk), buaccio, babbuasso. **Och**, *l.* du Ochse, du bist ein rechter Ochse, buaccio che sei!

Ochsenauge, *n.* occhio di bue, bovino.

Och, *l.* Per simil. T. d'Arch. occhio [di bue], finestrella rotonda.

Och, *l.* T. d'Astr. Aldebaran.

Och, *l.* T. de' Bot. occhio di bue, bufalmo.

Och, *l.* T. de' Nat. boga [pesce].

Ochsendugig, *agg.* Fig. che ha occhi grandi, occhioni.

Ochsenbauer, *m.* contadino che ara con buoi.

Ochsenbraten, *m.* vedi Rinderbraten.

Ochsenbrech, *m.* T. de' Bot. ononides; bouagra.

Ochsendamm, *agg.* Voc. bassa, babbuasso, stupidissimo, più grosso che l'acqua de' maccheroni.

Ochsenfell, *n.* pelle bovina, di bue.

Ochsenfieber, *n.* Voc. bassa, brividi dopo aver pranzato.

Och, *l.* Fam. das Ochsenfieber haben, comportarsi come un buaccio, fare azioni da gaglioffo, da babbuasso, da villano.

Ochsenfleisch, *n.* vedi Rindfleisch.

Ochsenfrosch, *m.* T. de' Nat. rana nocchia mugghiante.

Ochsenfuhrwerk, n. carro da buoi, con tiro di buoi.

Ochsenfuß, m. piede di bue.

Ochsenhalle, f. fele di bue.

Ochsenhals, n. vedi Sprunggeld.

Ochsenhast, agg. Fam. villano, zotico; golfo; it. stupido, stolto, sciocco.

Ochsenhast, avv. Fam. da buaco, da babbuasso, da villano, da gaglioffo; villanamente; stupidamente, scioccamente.

Ochsenhandel, m. traffico di buoi.

Ochsenhändler, m. mercante di buoi.

Ochsenhaut, f. pelle bovina, di bue.

Ochsenhirt, m. boaro; guardiano di buoi.

Ochsenhorn, corno di bue.

Ochsenbus, m. vedi Ochsenstau.

Ochsenjoch, n. coppia, paio di buoi.

Ochsenkalb, n. [Bullenkalb], vitello maschio; it. vitello castrato.

Ochsenklaue, f. unghia di buove.

Ochsenknecht, m. boaro.

Ochsenkopf, m. testa di bue.

O. Fig. modo basso, buaccio, animalaccio, bestia incantata.

Ochsenleder, n. cuoio di bue.

Ochsenmark, n. midollo di bue.

Ochsenmarkt, m. mercato de' buoi.

Ochsenmäße, agg. vedi Ochsenhast.

Ochsenmaul, n. muso di bue.

Ochsenmist, m. sterco di bue; bovina, bina.

Ochsenpost, f. vedi Schneckenpost.

Ochsenstall, m. stalla de' buoi, bo-ville.

Ochsentreiber, m. boaro, guardiano di buoi.

Ochsenwamme, f. giogaja, pa-

Ochsenwampe, f. gliolaja [di bue].

Ochsenzemer, m. nervo di bue.

O. ein Fieb mit dem Ochsenzemer, nervata, nerbata. O. mit dem Ochsenzemer bauen, nerbare.

Ochsenzunge, f. lingua di bue.

O. eine geräucherte Ochsenzunge, lingua di bue fumata.

2) T. de' Bot. buglossa, ancusa; bor-rana salvatica.

Ochsig, agg. Voc. bassa, vedi Ochsenhast.

It. Per sehr groß, sehr stark, stragrande, stralorte ec. ec. babbusco.

Oder, m. vedi Döner.

Oderant, m. T. d' Astr. ottante.

Oderav, n. T. de' Libr. ottavo. O. in Octav, in ottavo.

Oderaband, m. volume in ottavo.

Oderabblatt, n. foglietto in ottavo.

Oderave, f. T. di Mus. l'ottava.

Oderber, m. Ottobre.

Odergon, n. [Aster], ottagono.

Oderliren, v. a. T. de' Giard. in-ocularare, inochiare, innestare a occhio.

2) T. de' Med. (die Pocken), inoculare, innestare il vajuolo. O. (die Kuhpocken), vaccinare.

Oderlirmesser, n. T. de' Giard. innestatojo.

Oderlirung, f. T. de' Giard. in-oculazione, innesto a occhio. It. T.

de' Med. inoculazione, innesto del va-juolo; vaccinatione.

Oderlirt, m. [Augenarzt], oculista.

Oderliste, f. Vocaturca, Odaliska.

Oder, f. ode, oda.

Oderm, m. Post. [Athem], fiato, al-na, alito. It. vedi Athem.

Oderndichter, m. poeta lirico, com-positore d'ode.

Oder, conj. o, od; ovvero, ossia, oppure. O. Alles oder nichts, [o] tutto o niente. O. reich oder arm, povero o ricco. O. thue es, oder ich thue es selbst, fallo tu, altrimenti, se no lo faccio io. O. oder aber, oder auch, ovvero, oppure, altrimenti.

Odermennig, f. T. de' Bot. agri-monia; it. cupatono.

Oder, agg. [menschenleer, verlassen, einsam], disabitato, spopolato, deserto, solingo, ermo. O. ein ödes Land, paese deserto, spopolato, inabitato; it. incolto. O. öde machen, spopolare, de-solare, desertare, rendere deserto.

Oder, f. solitudine, disabitazione.

Oderisch, f. vedi Ombde.

Ofen, m. (im Zimmer), stufa. O. (des Ofens), forno. O. im Ofen baden, cuocere al forno. O. Brod in den Ofen schieben, informare il pane. O. ein Ofen voll Brod, informata, cotta di pane. O. (zum Schmelzen, Kalthrönnen n. f. m.), fornace. O. (der Chemiker, Apotheker), fornello. O. den Ofen heizen, riscaldare il forno, la fornace, la stufa, farvi fuoco. O. der hohle Ofen, fornace di ferriera.

O. Fig. Fam. den Ofen hüten, hinter dem Ofen stehen, starsene sempre dietro la stufa, attorno il fuoco, covare il fuoco, la cenere.

Ofenauge, n. T. de' Fond. occhio della fornace.

Ofenbank, f. panca attorno alla stufa, al forno.

Ofenblase, f. caldaja [murata] nella stufa.

Ofenblech, n. uella.

Ofenbrand, m. informata, cotta.

Ofenbruch, m. tuia, spodio.

Ofenfuß, m. piede della stufa, del fornello.

Ofengabel, f. forchetto, forchet-tone.

Ofenheizer, m. scaldatore, colui che riscalda le stufe, i forni.

Ofenhocker, m. dormalsuoco.

Ofenhüter, m. scaldabanchi, uomo negligioso, un poltronaccio.

Ofenlachel, f. testò, quadrello della stufa.

Ofenoble, f. carbonella.

Ofenröde, f. T. de' Forn. rasia tojo [del forno].

It. T. de' Petraj. riavolo.

Ofenloch, n. bocca del forno. It. (in Schmelzen), portello.

Ofenplatte, f. piastra [di ferro], frontone di stufa.

Ofenröhre, f. tubo della stufa.

Ofenruß, m. fuliggine, negrofumo.

Ofenschäufel, f. pala del forno.

Ofenschieber, m. chiusino del tubo d'una stufa, della gola d'un cammino.

Ofenschirm, m. parasuoco.

Ofenstür, f. portello del forno, del fornello, della fornace, della stufa.

Ofenwisch, m. spazzaforno, spaz-zatojo.

Offen, agg. aperto; scoperto; stu-rato; schiuso. O. ganz, weit offen, spa-lancato. O. weit offene Thüren, porte spa-lancate. O. bei offenen Thüren, a porte aperte. O. halb offen, trasaperto, soc-chiuso. O. halb offenes Fenster, finestra socchiusa. O. ein offenes Gefäß, vaso scoperto, senza coperchio, sturato. O. mit offenen Augen, a occhi aperti. O. ein offener Schaden, piaga aperta. O. ein of-fener Brief, lettera aperta, non sigilla-ta; it. disigillata.

It. T. de' Cancell. patente; it. T. de' Commere. lettera di credito. O. ein of-fenes Gebäude, edificio scoperto, senza tetto. O. mit offener Brust gehen, anda-re spettorato, col petto scoperto. O. ein offenes Fahrzeug, bastimento scoperto, senza ponti. O. ein offener Hafen, porto aperto, libero, franco. O. ein offener Platz, piazza aperta, non fortificata. O. offenes Feld, la campagna aperta, ra-na. O. ein offener Pass, varco, passaggio libero. O. offene Tafel halten, tener ta-vola aperta, corte bandita. O. auf offener Straße, su la pubblica strada, in mezzo alla strada. O. ein offener Park, parco aperto, senza chiudenda. O. offenes Leid haben, offenes Leibes sein, avere il ven-tre lubrico, sciolto, avere il beneficio del corpo. O. Ginen mit offenen Armen empfangen, ricevere, accogliere uno a braccia aperte. O. ein offener Wechsel, lettera di credito, foglio bianco, carta bianca. O. offene Rechnung, conto aper-to. O. in offener Rechnung mit Ginen leben, tener conto aperto con uno. O. offene Kasse bei Ginen haben, avere la borsa, la cassa d'alcuno a sua disposi-zione.

O. T. de' Mar. tie offene See, l'alto mare. O. ein offenes Leben, scudo va-cante. O. eine offene Stelle, carica, posto vacante. O. ein offenes O, un' E aperta.

O. Fig. ein offener Kopf, testa aper-ta, ingegno svegliato. O. ein offenes Ge-sicht, eine offene Miene, viso, volto a-per-to, franco, che mostra franchezza. O. ein offenes Herz, cuore aperto, stu-cero, disinibito.

Offen, avv. aperto; apertamente. O. sie trägt die Brust offen, ella va col petto scoperto, spettorata. O. mein Haus steht Thüren jederzeit offen, casa mia è sempre aperta per lei. O. offen bleiben, restare aperto, scoperto, sturato. O. of-fen lassen, lasciare aperto, scoperto, stu-rato. O. eine Seite offen lassen, lasciare una riga in bianco. O. den Leib offen er-halten, mantenere il ventre lubrico, li-bero, ubbidiente. O. die Erde ist noch nicht offen, la terra è ancora dighiacciata, il gelo non si è sciolto.

It. vedi offenkundig, aufschlig.

Offenbar, agg. aperto, manifestò, palese, evidente, chiaro, palpabile, vi-sibile. O. ein offener Betrug, ingan-no manifestò, fraude aperta; visibile. O. eine offbare Pöge, bugia aperta, eviden-te, chiara, palpabile. O. eine offbare Ursache, ragione manifesta, chiara. O. eine offbare Wahrheit, verità evidente, manifesta, palpabile. O. ein offbarer Fehler, difetto manifestò, evidente, pal-pabile, da toccare con mano. O. ein of-

fenbarer Feind, nemico dichiarato. *S.* offener Krieg, guerra aperta, palese, roua. *S.* die offene See, l'alto mare; il vasto pelago.

Offenbar, *adv.* apertamente, manifestamente, evidentemente, chiaramente, palpabilmente, visibilmente. *S.* offenbar sein, openly to lie, essere cosa evidente, chiara.

Offenbaren, *v. a.* [Einem Etwas], manifestare, palesare, scoprire, svelare q. c. ad uno. *S.* Gott hat uns sein Wort offenbart, disclosed to us, Iddio ci ha rivelato la sua parola. *S.* Gott offenbart seine Macht in seinen Werken, Iddio manifesta il suo potere nelle sue opere. *S.* ein Geheimniß offenbaren, scoprire, svelare un segreto. *S.* seine eigene Schande offenbaren, scoprire la sua propria vergogna; far palesi i suoi occulti disonori; aver le corna in seno, e metterselo in capo. *S.* sich Einem, Einem sein Herz offenbaren, aprire, sfogare, svelare il suo cuore ad uno, sfogarsi con lui.

Offenbarer, *m.* rivelatore, manifestatore.

Offenbarlich, *adv.* apertamente, manifestamente.

Offenbarung, *f.* manifestazione, palesamento, rivelazione, scoprimento. *S.* die göttliche Offenbarung, la rivelazione divina. *S.* an Offenbarungen glauben, credere alla rivelazione divina. *S.* die Offenbarung Johannis, l'apocalisse, l'apocalissi [di S. Giovanni].

Offenheit, *f.* Fig. (des Herzens), apertura di mente, svegliatezza, prontezza d'ingegno; capacità, intelligenza. *S.* (des Herzens), ingenuità, franchezza, schiettezza. *S.* (des Gesichts, der Willens), franchezza, schiettezza; volto aperto. *S.* (im Betragen), apertura, ingenuità.

Offenherzig, *agg.* aperto, franco, ingenuo, disinvolto, sincero, schietto, disinfranto. *S.* ein offenherziges Geständniß, confessione ingenua, franca, schietta. *S.* ein offenherziger Mensch, uomo franco, ingenuo, schietto, che parla col cuore in mano.

Offenherzig, *adv.* francamente, ingenuamente, con franchezza, schietto. *S.* offenherzig sein, essere ingenuo, sincero, schietto, disinfranto; avere il cuore sulle labbra. *S.* offenherzig reden, parlare francamente, schietto, col cuore in mano.

Offenherzigkeit, *f.* franchezza, ingenuità, schiettezza, sincerità; candidezza d'animo, candore.

Offenkundig, *agg.* notorio, palese, manifesto.

Offensiv, *agg.* T. mil. [angreifend], offensivo.

Offensivallianz, *f.* lega offensiva.

Offensivkrieg, *m.* guerra offensiva.

Öffentlich, *agg.* pubblico, pubblico; comune. *S.* ein öffentlicher Ort, luogo pubblico. *S.* auf öffentlichem Markte, auf öffentlichem Straß, in, sul mercato pubblico, su la pubblica strada. *S.* ein öffentliches Gebäude, edificio pubblico. *S.* ein öffentlicher Fest, festa pubblica, solenne. *S.* öffentlicher Gottesdienst, officio divino solenne. *S.* ein öffentliches

Krauzimmer, eine öffentliche Pute, donna pubblica, di partito, cantoniera.

Öffentlich, *adv.* pubblicamente, in pubblico, in pien popolo; manifestamente, coram populo. *S.* öffentlich erscheinen, comparire, mostrarsi in pubblico, sulle pubbliche strade. *S.* öffentlich bekannt machen, pubblicare, bandire, proclamare, rendere pubblico.

Öffentlichkeit, *f.* pubblicità.

Öffizial, *m.* Voc. lat. ufficiale, ufficiale.

It. T. eccl. persona ecclesiastica; mansionario; colui, che ha un ufficio di chiesa.

Öffizialität, *f.* Voc. lat. officialità; corpo degli ufficiali.

Öffizell, *agg.* Voc. lat. [amtlich], ufficiale, ufficiale, autentico. *S.* eine offizielle Nachricht, nuova ufficiale, autentica.

Öffizier, *m.* T. mil. ufficiale, ufficiale, ufficiale.

Offizierscorps, *n.* corpo degli ufficiali.

Öffiziu, *f.* Voc. lat. [Beistand], officina.

It. Per Apothek, spezieria.

Öffizial, *i.* *agg.* T. farm. officinale, officinale.

Öffizial, *i.* *scinale*, farmaceutico; medicinale. *S.* officinelle Pflanzen, semplici d'officina, di spezieria. *S.* officinelle Mittel, composizioni, rimedi farmaceutici.

Offizium, *n.* Voc. lat. ex officio, ex officio, per dovere.

Öffnen, *v. a.* [Thüren, Fenster u. dgl.], aprire. *S.* eine Flasche u. dgl. öffnen, sturare un fiasco. *S.* ein Geschwür öffnen, aprire un ascesso. *S.* eine Ader öffnen, aprire una vena, cavar sangue. *S.* eine Kasser öffnen, spaccare, aprire un' ostrica. *S.* eine Leiche öffnen, fare la sezione d'un cadavere, spalarlo, aprirlo. *S.* einen Brief öffnen, aprire, dissigliare una lettera. *S.* den Leib öffnen, sciogliere, aprire, lubrificare il ventre, procurare il beneficio del corpo. *S.* die verstopften Wege (im Körper) öffnen, disopplare, desostruere i canali. *S.* sich einen Weg, Durchgang öffnen, aprirsi un varco, farsi un passaggio. *S.* Einem sein Haus öffnen, dare libero ingresso, accordare l'accesso ad uno in sua casa. *S.* die Wiesen, die Felder, den Wald öffnen, torre i ricinù, le chiudende de' prati, de' campi, della selva. *S.* einen Hafen, Weg öffnen, dar libero passo in un porto, aprire la strada, concedere il passo libero.

S. T. mil. die Glieder öffnen aprire, allargare le file. *S.* die Laufgräben öffnen, aprire le trincee. *S.* den Mund, die Augen öffnen, aprire la bocca, gli occhi.

S. Fig. Einem die Augen öffnen, aprire gli occhi ad uno, farlo ravvedere; fargli riconoscere i suoi errori. *S.* Einem den Verstand, das Verstandniß öffnen, aprire altrui la mente, l'intelletto ad uno. *S.* Einem sein Herz öffnen, aprire, sfogare, svelare il suo cuore ad uno, sfogarsi con lui. *S.* sich öffnen, aprirsi, schiudersi; it. spaccarsi.

It. (von Blumen), schiudersi, sbocciarsi.

Öffnen, *part. att.* aprente, che apre; it. aperiente, aperitivo.

It. T. de' Med. aperiente, aperitivo, lassativo, desostruente, disopplativo.

Öffnung, *f.* (der Thür, des Fensters), l'aprire, aprimento, apertura; apertura. *S.* mit Öffnung des Thores, all'aprire della porta, della città. *S.* (des Leibes), l'aprire, lo sciogliere, il lubrificare il ventre. *S.* (einer Leiche), sezione, lo sparare, apertura. *S.* keine Öffnung haben, non aver il beneficio del corpo, essere ostrutto, patir d'ostruzione.

2) eine Öffnung, apertura, buca.

S. Fig. sich eine Öffnung machen, aprirsi un varco, un passaggio; farsi largo attraverso la folla.

Öft, *adv.* [öfter, oftmals], spesso, sovente, spesso volte, fate, di sovente; frequentemente. *S.* nicht oft, non sovente, non di frequente; di rado. *S.* so oft Sie wollen, quanto spesso volete, quante volte volete. *S.* wie oft? quante volte? *S.* so oft ich davon mit ihm spreche, wird er hiezu, ogni volta che, ogni qual volta, che gliene parlo, va in furia. *S.* ich kann es Dir nicht oft genug sagen, non te lo posso ripetere, dire bastantemente, più te lo dico e meglio è.

Öfter, *adv.* più spesso, più sovente, più volte.

Öftere, *agg.* più spesso; it. spesso, frequente, reiterato. *S.* öftere Besuche, visite frequenti, assidue. *S.* öftere Wiederholung, frequente ripetizione, reiterazione. *S.* zum öftern, più volte, a più riprese; di sovente, spesso volte. *S.* am öftersten, il più sovente; il più delle volte.

Öfterst, *adv.* vedi oft.

Öftmalig, *agg.* spesso, frequente, reiterato. *S.* öftmalige Besuche, reiterate visite. *S.* nach öftmaligen Versuchen, dopo molte, reiterate prove.

Öftmals, *adv.* spesso volte, fate; sovente, di sovente.

Oh! vedi O!

Ohm, *m.* zio.

Ohm, *m.* contraz. di Ohm, vedi.

Ohm, *i.* f. barile, (misura). *S.*

Ohme, *i.* eine Ohm Wein, un barile di vino.

Ohmen, *v. a.* T. de' Bot. [ein Faß], caprugginare.

Ohmer, *m.* T. de' Bot. saricello.

Ohmig, *agg.* ein ohmiger Faß, barile, botticello che contiene un barile.

Ohmlaut, *n.* T. de' Bot. senecio, alchemilla volgare.

Ohne, *prep.* [che regge l'accusativo], senza, privo di... *S.* ohne mich, dich, ihn, senza di me, di te, di lui. *S.* wir waren zwölf Personen ohne die Kinder, eravamo dodici persone senza i fanciulli, senza contar i fanciulli.

2) [co' sostantivi], senza: p. e. *S.* ohne Rath, senza consiglio, sconsigliato. *S.* ohne Geld, senza denari, sprovvisto di danari. *S.* ohne Trost, sconsolato. *S.* ohne Schwierigkeit, senza difficoltà. *S.* ohne Grund, senza fondamento, motivo. *S.* nicht ohne Ursache, non senza ragione; non sine quare. *S.* ohne Unterschied, senza distinzione, indistintamente. *S.* ohne Mühe, senza fatica, agevolmente. *S.* ohne Zwang, senza essere sforzato, di buon grado. *S.* er hat es ohne Zwang gethan, l'ha fatto senza esservi sforzato. *S.* ohne Unterlaß, senza

intervallone, posa; di continuo. *S.* ohne Falch, ohne Fruchteln, staccamente. *S.* ohne Verzug, senza dilazione, all'istante. *S.* ohne Umschweif, senza far giri e rigiri, in poche parole, alle corte. *S.* ohne Wissen des Vaters, senza saputa del padre. *S.* ohne mein Wissen, senza mia saputa.

S. Fam. er kann nicht ohne dem sein, non ne può fare senza, a meno. *S.* es ist nicht ohne, non è senza ragione, senza fondamento.

Ohne, avv. senza. *S.* ohne zu wissen, ohne zu gaudern u. s. m., senza sapere, senza indugiare, esitare. *S.* er kam, ohne daß er gerufen war, ohne gerufen zu sein, venne senza essere chiamato.

Ohnedies, avv. senza questo, senza di ciò, oltre di ciò, olttracciò. *S.* oltre di che, oltre a questo. *S.* ich hätte es ohnedies gethan, l'avrei fatto senza questo, senza di ciò; l'avrei nulla di meno fatto.

Ohnehin, avv. senza di ciò, senz'altro, del certo; già. *S.* Du weißt es ohnehin, tu lo sai già; lo sai senza che te lo dica; tu lo sai senz'altro.

Ohnehoffe, m. vedi Consolotto.
Ohnefchibar, agg. e avv. vedi Unsehtbar.

Ohngeachtet, avv. vedi ungeachtet.

Ohngefahr, avv. vedi ungefahr.

Ohnlangst, avv. vedi unlangst.

Ohnmacht, f. (Unvermögen, Schwäche), impotenza; debolezza.

2) avvenimento, deliquio, it. tramortimento, svenimento.

It. *T. de' Med.* sincope. *S.* in Ohnmacht fallen, cadere in accidente, in deliquio, venire meno, svenire. *S.* eine schwere, tiefe Ohnmacht, deliquio grave, lungo, profondo.

Ohnmächtig, agg. (unvermögend, schwach), impotente; debole.

2) svenuto; tramortito. *S.* ohnmächtig werden, ohnmächtig hinfallen, venir meno, svenire, cadere svenuto, in deliquio, in accidente.

Ohnmaßgeblich, avv. vedi unmaßgeblich.

Ohnischattig, agg. *T. geogr.* ohnischattige Wälder, popoli asci.

Ohnweit, avv. non lungi, poco distante; vicino.

Oh! interj. oh oh! *S.* oh! nicht so heiß! oh oh, non tanto caldo! adagio adagio! piano, piano!

Ohr, n. orecchio, orecchia. *S.* zum Ohr gehörig, auricolare. *S.* einem Diebe die Ohren abschneiden, tagliare gli orecchi ad un ladro. *S.* einem Pferde, Hunde die Ohren flugen, mozzare, scoriare le orecchie ad un cavallo, cane. *S.* er hat lange, große Ohren, egli ha orecchioni, o orecchiuto. *S.* einem bei dem Ohr, bei den Ohren küssen, baciare gli orecchi ad uno, dargli una tirata d'orecchi. *S.* einem an die Ohren, hinter die Ohren schlagen, dare uno scapellotto, uno schiaffo ad uno. *S.* einem etwas ins Ohr sagen, flüßern, flüßeln, dire, bucinare, pigliare q. a. all' orecchio ad uno. *S.* einem bei den Ohren tragen, acchiappare, adunghiare uno, condurlo in prigione. *S.* das Ohr wohn halten (um zu hören), porgere l'orecchio; origliare.

Valentin, Ital. Wörterb. IV:

S. die Ohren spigen, aguzzare gli orecchi, stare con gli orecchi tesi, stare in orecchio. *S.* der Hase spigt die Ohren, la lepre sta in orecchio, in orecchi. *S.* Klingen, Wellen, Saufen in den Ohren, fischiamiento, rintonamento, bucinamento, cornoamento, zuffolamento d'orecchi. *S.* die Ohren klingen mir, mi fischiano le orecchie. *S.* ich höre nicht auf diesem Orte, da questa orecchia non sento, non odo.

2) *Fig.* einem die Ohren voll schreien, intronare gli orecchi ad uno, stordirlo a forza di gridare. *S.* sich auf's Ohr legen, posare la guancia sul capoziale, mettersi a dormire. *S.* mit beiden Ohren zuhören, ascoltare con molta attenzione, essere tutto orecchi. *S.* die Ohren von etwas voll haben, averne pieni gli orecchi. *S.* zu Ohren kommen, pervenire, venire all' orecchio. *S.* das Ohr des Fürsten haben, avere la confidenza del principe, trovare ascolto presso il principe. *S.* einem ein georgtes Ohr leihen, porgere, dare, prestare l'orecchio ad uno, inclinare le orecchie. *S.* etwas zu einem Ohr hinein, und zum andern wieder hinausgehen lassen, fare entrare da un' orecchio, ed uscire dall' altro; fare orecchie di mercante. *S.* die Ohren aufstun, aprire gli orecchi, fare attenzione, stare attento, badare. *S.* die Ohren hängen lassen, calare le orecchie, essere abbattuto, avvilito. *S.* einem in die Ohren blasen, zuffolare, soffiare altrui negli orecchi. *S.* einem bei ständig mit etwas, wegen etwas in den Ohren liegen, torre gli orecchi ad uno, seccare, tormentare uno con preghiere, istanze, ammonizioni, trombettargli, bucinargli nell' orecchio; sollecitarlo, importunarlo con ripetute istanze.

S. Fam. auf den Ohren sitzen, aver le orecchie federate, turate; non badare a quel che si dica. *S.* du siehst wol auf den Ohren? ma tu non senti più, hai le orecchie federate? *S.* einem das Fell über die Ohren ziehen, vedi Zell. *S.* tauben Ohren predigen, predicare al deserto, a' porri, parlare a' sordi. *S.* dafür hat er keine Ohren, non vuol prestarmi orecchio, non vuol sentirmi parlare, vi fa orecchie da mercante. *S.* er hat es faustdick hinter den Ohren, è bagnato e cimato, è formicon di sorbo, è cornacchia di campanile. *S.* sich hinter die Ohren kratzen, aver de' grattacapi, delle cure, de' pensieri. *S.* sich etwas hinter's Ohr schreiben, legarsela, allacciarsela al dito. *S.* er ist noch nicht trocken hinter den Ohren, non ha ancor rasciutto il bellico, ha ancor il guscio in capo. *S.* es hinter den Ohren suchen, non saper più a che appigliarsi, che dire, che fare; trovarsi in un bell' imbroglio. *S.* flüßliche Ohren haben, essere delicato d'orecchio, prendere a male facilmente q. a., offendersi per un che. *S.* einem die Ohren flüßeln, graulare, dilettare, gonfiare gli orecchi ad uno, lusingarlo. *S.* bis über die Ohren in Schulden reden, affogare ne' debiti.

3) *Per* Gehör, orecchio, l'udito. *S.* er hat kein Ohr für die Musik, non ha orecchio per la musica, il suo orecchio non è fatto per la musica. *S.* ein gutes, seines Ohr haben, aver buon orecchio, fino, l'udito acuto. *S.* harte Ohren haben, essere duro d'orecchio, aver l'orecchio duro, essere sordastro. *S.* dies fällt nicht

gut ins Ohr, questo non dà negli orecchi, non piace all' udito, non è grato all' orecchio, non è armonioso. *S.* ich war ganz Ohr, era tutto orecchi.

S. Prov. 1. man kann viel hören, ebe das Ohr müde wird, un paio d'orecchi straccherebbero mille lingue.

S. Prov. 2. den Wolf, Hund bei den Ohren halten, non sapere che si farà, a che appigliarsi, stare irresoluto, in dubbio.

S. Prov. 3. ein hungriger Bauch hat keine Ohren, ventre digiuno non dà udienza a nessuno.

4) *Per* simil. das Ohr (am Auge), orecchio. *S.* die Ohren (mander Wägel, d. B. des Ithys), orecchiuzze, cornetti. *S.* die Ohren (eines Baarndallms), orecchioni. *S.* die Ohren (des Finkens), gli orecchi. *S.* die Ohren (einer Kanone), gli orecchioni. *S.* (in einem Buche), pieghe, piegacce.

Ohr, n. (einer Nahnade), cruna [dell' ago]. It. (der Mode), maniglia.

Ohrband, n. vedi Ohrband.

Ohrbescheidung, f. *T. d' Anat.* otografia.

Ohrbock, m. *T. d' Anat.* trago.

Ohrchen, n. dim. orecchietto, orecchietta, piccolo orecchio.

Oehren, v. a. [Nadeln], far la cruna all' ago.

Ohrenband, n. *T. d' Anat.* ligamento auricolare.

Ohrenbelzte, f. confascione auricolare.

Ohrenbläser, m. anfolatore, referendario, colui che per farsi bello riferisce gli altrui difetti.

Ohrenbläser, f. il riferire, il riportare.

Ohrenbrausen, n. bucinamento, zuffolamento d'orecchi.

Ohrenbräse, f. *T. d' Anat.* parotide.

It. *T. de' Manico.* *Ohrenbräsen*, orecchioni.

Ohrenfluß, m. *T. de' Med.* infiammazione d'orecchio.

Ohrengäßen, n. rintonamento, fischiamiento d'orecchi.

Ohrengehen, n. vedi Ohring.

Ohrengeschwür, n. ascesso, apostema nell' orecchio.

Ohrenhöhle, f. *T. d' Anat.* antro [dell' orecchio].

Ohrentigel, m. *Fig.* musica, denti, lusinghe che allettano.

Ohrenkamm, m. vedi Ohrenkamm.

Ohrenkamm, f. [wang].

Ohrenklingen, n. bucinamento, cornoamento, rintonamento d'orecchi.

Ohrenknorpel, m. *T. d' Anat.* cartilagine dell' orecchio.

Ohrenkreis, m. *T. d' Anat.* vedi Ohrenkreise.

Ohrenkummer, m. vedi Ohrenkummer.

Ohrenlaufen, n. fischiamiento, zuffolamento d'orecchi.

Ohrenschmalz, n. cerume [degli orecchi].

Ohrenschmaus, m. *Fig.* ricreazione, diletto per l'orecchio. *S.* geben Sie uns doch einen Ohrenschmaus, ci dia una piacevole ricreazione col suo canto, col suo suonare.

Ohrenschmerz, m. vedi Ohrenschmerz.

29999

Ohrenspange, *f.* vedi Ohrring.
 Ohrensprige, *f.* *T. de' Chir.* schiz-
 zetto, setringa [da far iniezioni nell'
 orecchio].
 Ohrenträger, *m.* vedi Ohrenbläser.
 Ohrenweh, *n.* vedi Ohrenzwang.
 Ohrenzeuge, *m.* testimonio aurico-
 lare.
 Ohrenzwang, *m.* grattagranchio,
 otalgia.
 Ohrenze, *f.* gufo, scope, assiuolo.
 Ohrfeige, *f.* recchione, recchiata,
 orecchiata; *übl.* schiaffo guanciato. *§.*
 Cinem Ohrfeigen geben, dare [degli]
 schiaffi ad uno, schiaffeggiarlo.
 Ohrfeigen, *v. a.* [Cinen], schiaf-
 feggiare uno, dargli [degli] schiaffi.
 Ohrfinger, *m.* dito auricolare, mi-
 gnolo.
 Ohrgehör, *n.* pendenti, orecchini.
 Ohrsch, *agg.* orecchiiforme, co-
 Debrig, *me* un orecchio.
 Ohrschiffen, *n.* origliere, guanciale.
 Ohrenschon, *m. pl.* vedi Gehör-
 Endschon.
 Ohrläppchen, *n.* punta dell' orec-
 chio.
 Ohrelein, *n. dim.* di Ohr, orec-
 chietto, orecchiotta.
 2) *dim.* di Ohr, bucolino, stucaglia.
 It. (an Metallstöpsel), picciuolo.
 Ohrlöcher, *f. T. d' Anat.* die äußere
 Ohrlöcher, *elice.* *§.* die innere Ohrlöcher,
 antiche.
 Ohrluch, *n.* buco dell' orecchio;
 it. *T. anat.* antro. It. (im Ohrläppchen),
 bucolino per gli, od degli orecchini.
 Ohrlöffel, *m.* stuzzicaorecchi.
 Ohrmuschel, *f. T. de' Nat.* ano-
 mia orecchiuta.
 It. *T. d' Anat.* coelex, chiocciola.
 Ohrnerve, *m. T. d' Anat.* nervo
 auricolare; it. nervo acustico.
 Ohrring, *m. pl.* orecchini.
 Ohrringel, *m. pl. dim.* pendenti.
 Ohrsprige, *f.* vedi Ohrensprige.
 Ohrtrommel, *f. T. d' Anat.* tim-
 pano.
 Ohrwurm, *m.* verme auricolare,
 forfecchia.
§. Fam. freundlich, geschmeidiß sein wie
 ein Ohrwurm, wie ein Ohrwurmchen,
 essere pieghevole, trattabilissimo,
 far mille inchini, mille cortesie.
 Ohrverglößerung, *f. T. d' Anat.*
 ototomia.
 Ohrzipsel, *m.* vedi Ohrläppchen.
 Oker, *m.* vedi Ocher.
 Oekonom, *m.* economo.
 Oekonomie, *f.* [Landwirthschaft],
 economia.
 Oekonomisch, *agg.* economico.
 Oekonomisch, *adv.* economicamente,
 con economia.
 Öl, *n.* olio, oglio. *§.* Del pressen,
 schlagen, spremere, far olio. *§.* frisch ge-
 presstes Öl, olio fresco. *§.* brandigtes Öl,
 olio empireumatico. *§.* mit Öl tränken,
 imbivere, inzuppare d'olio, inoliare. *§.*
 mit Öl einschmieren, inoliare, ungere
 con olio. *§.* gewürbtes, beiliges Öl, olio
 santo. *§.* in Öl sieden, baden, friggere
 nell' olio. *§.* in Öl malen, dipingere a
 olio. *§.* Del ins Feuer gießen, buttar
 oglio nel, sul fuoco; metter l'esca al
 fuoco, dar fuoco al cenocio.

Delbaum, *m.* olivo, ulivo. *§.* der
 wilde Delbaum, oleastro.
 Delbaumen, *agg.* d'ulivo.
 Delbeere, *f.* vedi Olive.
 Delberg, *m.* oliveto, monte plan-
 tato d'ulivi. It. [nella S. Scrittura]
 Oliveto.
 Delbild, *n.* vedi Delgemälde.
 Delblatt, *n.* foglia d'ulivo.
 Delblau, *n. T. de' Pitt.* azzurro di
 smalto.
 Delbrusen, *f. pl.* vedi Delhasen.
 Oleander, *m.* oleandro, alloro rosa.
 Oelen, *v. a.* inoliare, ungere con
 olio; it. imbivere, inzuppare d'olio;
 it. condire con oglio. *§.* das Papier ölen,
 inoliare, imbeyer d'olio la carta. *§.* ein
 Schloß ölen, ungere una serratura. *§.* den
 Salat ölen, oliare, condire con olio
 l'insalata.
 Oelernte, *f.* vedi Olivenerte.
 Oelfarbe, *f.* colore a olio. *§.* mit
 Oelfarbe malen, dipingere a olio.
 Oelfas, *n.* bouc, barile da, dell' olio.
 Oelfässer, *n. dim.* barilettu dell'
 olio, da oglio.
 Oelflasche, *f.* olieria, fiaschetto,
 ampolla dell' oglio. It. (zum heiligen Oele),
 ampolla, vasetto.
 Oelflecken, *m.* macchia d'olio.
 Oelgarten, *m.* oliveto.
 Oelgefäß, *n.* olieria, vaso da olio.
 Oelgemälde, *n.* pittura, quadro a
 olio.
 Oelglas, *n.* ampolla dell' olio.
 Oelgöbe, *m.* Voce bassa, babbac-
 cio, babbione, babbuasso, gocciolone,
 arcicottale.
 Delhandel, *m.* commercio, traf-
 fico d'olio.
 Delhändler, *m.* oliandolo, mer-
 cante, venditore, negoziante d'olio.
 Delhasen, *f. pl.* morchia.
 Delicht, *agg.* olioso, simile all' olio;
 it. oleaceo.
 Della, *agg.* olioso, oleoso; it. olea-
 ceo. *§.* blige Samen, semenze oliose.
 Oligarch, *m.* Voce greca, membro
 d'un governo oligarchico.
 Oligarchie, *f.* Voce greca, oli-
 garchia.
 Oligarchisch, *agg.* oligarchico.
 Olive, *f.* oliva, uliva. *§.* eingemachte
 Oliven, ulive conce.
 Olivenart, *f.* specie d'uliva.
 Olivenbaum, *m.* olivo, ulivo.
 Olivenblüten, *f. pl.* fiori d'ulivo.
 Olivenerte, *f.* raccolta delle
 ulive.
 Olivenfarbe, *f.* color d'oliva. *§.*
 bunte Olivenfarbe, color olivastro.
 Olivenfarben, *agg.* del color
 Olivenfarbig, d'oliva; it. bunt
 del Olivenfarben, olivastro.
 Olivenförmig, *agg.* in, della
 forma d'oliva.
 Olivengarten, *m.* oliveto, giar-
 dino degli ulivi.
 Olivenkern, *m.* nocciuolo, osso
 d'uliva.
 Olivenlese, *f.* raccolta delle ulive.
 Olivenöl, *n.* olio d'uliva.
 Olivin, *m. T. de' Min.* olivino.
 Oelsteller, *m.* cannuia dell' olio, da
 tener l'oglio; coppaja.
 Oelsteller, *f.* vedi Delpresse.
 Oelstramer, *m.* oliandolo.

Delstrug, *m.* orcio da, dell' olio.
 Delsuchen, *m.* pastore; it. pizza
 fritta in oglio.
 Dellager, *n.* magazzino, provvi-
 sione di olio.
 Dellampe, *f.* lucerna a olio.
 Dellese, *f.* vedi Olivenlese.
 Delmagazin, *n.* magazzino d'olio.
 Delmaler, *m.* pittore a olio.
 Delmalerei, *f.* pittura a olio.
 Delmann, *m.* oliandolo.
 Delmarkt, *m.* mercato dell' olio.
 Delmaß, *n.* misura da olio.
 Delmühle, *f.* macinatojo.
 Delmüller, *m.* spremitor d'olio.
 Delpflanze, *f.* pianta oleacea.
 Delpresse, *f.* traujo, fattojo; stret-
 tojo dell' olio.
 Delreich, *agg.* abbondante d'olio,
 oleoso.
 Delrettig, *m.* rafano cinese [dal
 cui seme si cava un olio].
 Delröschen, *n.* ellébore nero.
 Delsalbe, *f.* unguento d'olio, fatto
 con olio.
 Delsame, *m.* semenza, seme oleaceo,
 olioso, da cui si sprema l'olio.
 Delsaß, *m.* morchia.
 Delschläger, *m.* spremitore d'olio.
 Delschlauch, *m.* pelle, otre dell'
 oglio, da olio.
 Delständer, *m.* stagnata dell' olio.
 Deltonne, *f.* bouc, barile da, dell'
 olio.
 Delturne, *f.* intingolo d'olio, fatto
 con oglio.
 Delung, *f.* unzione; it. l'inoliare.
§. T. eccl. die letzte Delung, l'estre-
 ma unzione, l'olio santo.
 Delzucker, *m. T. farm.* eleosaccaro.
 Delzweig, *m.* ramo d'oliva; it.
 l'ulivo.
 Olymp, *m. T. mitol.* olimpo.
 Olympiade, *f. T. stor.* olimpiade.
 Olympisch, *agg.* olimpico. *§.* die
 olympischen Spiele, i giuochi olimpici.
 Omen, *n. Voce lat.* [Vorzeichen],
 augurio, presagio. *§.* ein gutes, böses
 Omen, buon, cattivo augurio, presagio.
 Ominös, *agg. lat.* di cattivo au-
 gurio.
 Onanie, *f.* [Selbstbefriedigung], ona-
 nia, masturbazione, polluzione volon-
 taria.
 Onaniren, *v. n.* commettere onania.
 Onkel, *m. Voce franc.* [Oheim], zio.
 Ontologie, *f. T. filos.* [Wissen
 lehre], ontologia.
 Opor, *m.* ouice, menfite; it. niccolo.
 Oolit, *m.* [Rosenstein], oolite.
 Opal, *m.* opalo, perdetrotta.
 Opalsiren, *v. n.* essere opalizzante.
 Oper, *f.* opera, dramma in musica.
§. eine komische Oper, opera buffa. *§.*
 eine ernste, ernsthafte Oper, opera seria.
 Operateur, *m. T. de' Chir.* opera-
 tore, chirurgo.
 Operation, *f. T. de' Chir.* opera-
 zione [chirurgica]. It. eine chemische Ope-
 ration, operazione chimica.
§. eine militärische Operation, spedi-
 zione militare.
 Operette, *f. Voce ital.* [Singspiel],
 operetta.
 Operiren, *v. a.* [Cinen], fare un'
 operazione [chirurgica]. *§.* sich operiren
 lassen, farsi fare l'operazione.

Opferment, n. orpimento.
Opferndichter, m. poeta drammatico.
Opferngucker, m. occhialino [da teatro].
Opfernhaus, n. teatro [delle opere, ove si danno le opere].
Opfernsänger, m. cantante d'opera [in musica].
Opferntext, m. testo, libretto d'un opera [in musica].
Opfer, n. sacrificio, sagraficio, sacrificio, sagraficio; it. vittima, olocausto. §. ein Opfer bringen, darbringen, offeriren un sacrificio. §. sich selbst zum Opfer bringen, sacrificar se stesso per gli altri; offerirsi in sacrificio, in olocausto.
 §. *Fig.* Einem ein Opfer bringen, fare un sacrificio per, ad uno. §. ein blutiges, unblutiges Opfer, sacrificio cruento, sanguinoso, innocuo. §. das Opfer schlachten, immolare la vittima. §. die Gerechtigkeit verdrängt ein Opfer, la giustizia richiede, vuole una vittima. §. er pflegt das Opfer seiner Redlichkeit, seines guten Herzens zu werden, egli suole essere la vittima della sua buona fede, del suo buon cuore.
 2) *Per Kirchengeschenk*, offerta, obblazione; limosina.
Opferaltar, m. ara; altare de' sacrifici.
Opferbecken, n. ceppo delle limosine.
Opferbecher, m. patéra; calice d'oblazione.
Opferbell, n. sacra bipenne, scure.
Opferbinde, f. benda del sacrificatore; inappa.
Opferbrod, n. pan d'oblazione; ostia.
Opferdiener, m. vittimario.
Opferdienst, m. uffizio del sacrificatore.
Opferer, m. sacrificatore, sacrificante.
Opferfest, n. festa celebrata con sacrifici. It. sacrificio, olocausto solenne.
Opferfeuer, n. fuoco, fiamma.
Opferflamme, f. dell' olocausto.
Opferfleisch, n. carne di vittima sacra.
Opfergebet, n. offertorio.
Opfergefäß, n. patéra; vaso.
Opfergeschloß, n. ad uso de' sacrifici.
Opfergeld, n. offerta, obblazione [in danari].
Opferhaus, n. tempio [de' sacrifici].
Opferkasten, m. vedi Opferstock.
Opferknecht, m. vedi Opferdiener.
Opferlamm, n. agnello [offerto] in olocausto. It. *Fig.* agnello di Dio: Gesù Cristo.
Opfermahl, n. pasto dopo.
Opfermahlzeit, f. il sacrificio, dopo l'olocausto.
Opfermesser, n. cultro.
Opfern, v. a. (da Thier), immolare, sacrificare. §. Früchte, Weihrauch u. dgl. opfern, offerire in sacrificio frutti, incenso ec. §. Menschen opfern, immolare vittime umane. §. den Göttern opfern, immolare, sacrificare agli idoli.
 §. *Fig.* Gott Dank, Lob opfern, fare rendimento di grazia a Dio.

2) der Kirche opfern, fare obblazioni, offerte, doni alla chiesa.
 §. *Kam.* er hat opfern müssen, ha dovuto pagare il fio, sborsare de' buoni danari, gli è costato caro.
Opferpfennig, m. vedi Opfergelt.
Opferpriester, m. sacrificatore, sacrificante.
Opferschale, f. patéra de' sacrifici.
Opferschloß, m. vittimario.
Opferschmaus, m. vedi Opfermahl.
Opferstätte, f. *Poet.* luogo del sacrificio, ove si fa, si è fatto il sacrificio; it. ara.
Opferstock, m. cassetta, ceppo delle limosine.
Opferthier, n. vittima, ostia.
Opfertisch, m. mensa, tavola de' sacrifici.
Opfertod, m. sacrificio della sua vita.
Opferung, f. immolazione, sacrificio, il sacrificare. §. (mit Wein), libazione, libagione.
 §. *T. eccl.* (in der Messe), offertorio.
Opferweib, n. vedi Opferthier.
Opferwein, m. vino d'oblazione.
Opfist, m. *T. de' Nat.* [Schlangenstein], oste.
Opist, n. [Schlaftrunk], oppiato.
Opium, n. oppio. §. Opium eingenommen, adoppiare, dare l'oppio.
Opiumtinctur, f. tintura d'oppio, laudano liquido.
Opponent, m. *Voc. lat.* [bei einer Disputation], opponente, argomentante. It. *Per Gegner*, opponente, avversario.
Opposition, f. [Widerstand], opposizione.
Oppositionspartei, f. partito dell'opposizione, fazione opponente, opposita.
Optativ, m. *T. di Gram.* ottativo.
Optik, f. [Sehehre], lottica.
Optiker, m. ottico.
Optimismus, m. *T. filos.* ottimismo [sistema di coloro che riguardano per lo meglio ogni avvenimento].
Optimist, m. *T. filos.* ottimista.
Optisch, agg. ottico.
Opuntie, f. *T. de' Bot.* [indische Feige], opuntia, fico d'India.
Orakel, n. oracolo.
Orakelspruch, m. oracolo, sentenza dell' oracolo.
 It. *Fig.* oracolo, sentenza, detto sentenzioso.
Oränge, f. *Voc. franc.* [Pomeranze], arancia, melarancia.
Oränge, agg. rancio, del color d'arancia, ranciato.
Orangenbaum, m. arancio, melarancio. §. Orangenbäume, agrumi.
Orangenblüte, f. fior d'arancio.
Orangensfarbe, f. color d'arancia.
Orangensfarben, n. agg. rancio.
Orangensfarbig, n. ranciato, del color d'arancia.
Orangensfrüchte, f. pl. melarance; it. arance di Portogallo; limoni.
Orangengarten, m. giardino d'agrumi.
Orangengelb, agg. rancio, ranciato.

Orangenwasser, n. acqua rancia, di fior d'arancio.
Orangerie, f. *Voc. franc.* gli agrumi.
Orangeriehaus, n. stufa, serbatoio degli agrumi.
Orangenseide, f. ardesina.
Orangutang, m. *T. de' Nat.* Orangotano.
Orant, m. *T. de' Bot.* origano. It. antirrhino.
Oration, f. *Voc. lat.* [Rebe], orazione.
Orator, m. *Voc. lat.* [Redner], oratore.
Oratorisch, agg. [rednerisch], oratorio.
Oratorium, n. *T. di Mus.* oratorio.
Orchester, n. *Voc. grec.* orchestra.
Ordalien, pl. [Gottesgerichte], le ordalie, giudizi divini.
Orden, m. ordine. §. ein ritterlicher Orden, ordine cavalleresco, di cavaliere. §. ein geistlicher Orden, ordine religioso; regola. §. in einen Orden treten, prendere l'abito religioso, entrare in un'ordine religioso. §. der Orden vom Hosenbande, l'ordine della giarrettiere.
 2) *Per Ordenszeichen*, ordine, croce ec. di cavaliere; cordone, il distintivo d'un ordine. §. seine Brust war mit Orden bedeckt, era insignito di molti ordini cavallereschi, di croci, di stelle di cavaliere.
Ordensband, n. cordone, nastro d'un ordine cavalleresco.
Ordensbrüder, m. vedi Ordensgebräuche.
Ordensbruder, m. fratello, frate, confratello.
Ordensgebräuche, m. pl. usanze d'un ordine.
Ordensgeistliche, m. religioso, regolare.
Ordensgeistlichkeit, f. clero regolare.
Ordensgelübde, n. la professione. §. die Ordensgelübde ablegen, far i voti solenni.
Ordensgeneral, m. *eccl.* generale d'un ordine [religioso].
Ordensgenos, m. membro d'un ordine.
Ordensgesellschaft, f. congregazione.
Ordensglied, n. vedi Ordensgenos.
Ordenshaus, n. casa religiosa, convento dell'ordine.
Ordenskette, f. catena [d'oro] d'un ordine di cavaliere.
Ordenskleid, n. abito d'un ordine, it. abito religioso, regolare.
Ordenskreuz, n. croce, crocetta d'un ordine.
Ordensleben, n. vita religiosa.
Ordensleute, pl. religiosi, regolari, monaci.
Ordensmann, m. vedi Ordensgenos.
Ordensmeister, m. maestro d'un ordine di cavaliere.
Ordensperson, f. vedi Ordensgenos.
Ordnungsregel, f. regola, gli statuti d'un ordine. §. die Befolgung der Ordnungsregeln, osservanza [delle regole].

Ordensritter, m. cavaliere d'un ordine.

Ordensschwester, f. religiosa, monaca.

Ordensstand, m. stato religioso, regolare.

Ordensstern, m. stella d'un ordine [di cavaliere].

Ordensverbrüderung, f. confraternità; congregazione, ordine religioso.

Ordenszeichen, n. segno, il distintivo d'un ordine.

Ordenszucht, f. disciplina d'un ordine, disciplina dei regolari.

Ordentlich, agg. ordinato, regolato, bene in assetto, assettato; it. regolato; it. regolare; puntuale, esatto. **S.** ein ordentlicher Mensch (in seinen Sachen), uomo bene assetto, che tien tutto ben in ordine, in assetto, ben disposto. **It.** (im Lebenswandel), uomo regolato, che vive con ordine, regolarmente, che segue un buon tenor di vita. **S.** ein ordentliches Leben führen, menare una vita regolata, osservare, seguire un genere di vita metodico, non far disordini. **S.** ein ordentlicher Zahler, un pagatore esatto, puntuale. **S.** eine ordentliche Haushaltung, governo di casa ben regolato, ben in ordine. **S.** ein ordentlicher Puls, polso regolato, regolare.

2) *Per gewöhnlich*, ordinario; solito. **It.** competente, legittimo. **S.** die ordentliche Post, la posta ordinaria; l'ordinario. **S.** die ordentlichen Mittel, i mezzi legittimi, leciti. **S.** der ordentliche Preis, il prezzo ordinario, solito. **S.** das ordentliche Maß, la misura ordinaria. **S.** der ordentliche Richter, il giudice competente. **S.** die ordentliche Obrigkeit, il magistrato competente, il governo legittimo. **S.** ein ordentlicher Lehrer, Professor, professore ordinario. **S.** ein ordentlicher Gesandter, ambasciadore ordinario. **S.** ordentlicher Weise, ordinariamente, d'ordinario, comunemente.

Ordentlich, avv. con buon ordine, ben in ordine, in assetto; ordinatamente, regolarmente; regolarmente; esattamente, puntualmente. **S.** ordentlich leben, vivere regolarmente, menare una vita regolata. **S.** ordentlich legen, stellen, mettere, porre in ordine, ordinare, mettere in assetto. **S.** er hält seine Stunden ordentlich, dà le sue lezioni puntualmente, all'ora precisa.

2) *Per gewöhnlich*, ordinariamente, d'ordinario, per l'ordinario, per lo solito.

3) *Per gut, recht, a dovere*, bene, benissimo, come si deve, da bravo. **S.** er hat seine Sache ordentlich gemacht, ha fatto le sue cose a dovere, bene, benissimo, da bravo. **S.** wir haben ordentlich gegessen und getrunken, abbiamo mangiato e bevuto daddovero, ma da vero, e come, ben bene. **S.** sie nahm es ordentlich übel, ella se lo prese proprio a male, ella se lo prese a male daddovero, davvero.

Ordinair, agg. [gewöhnlich], ordinario, solito, comune. **S.** die ordinäre Post, la posta ordinaria; l'ordinario.

Ordinanz, f. vedi Ordonanz.

Ordinate, f. T. di Mat. ordinata.

Ordnation, f. T. eccl. ordinazione.

Ordiniren, v. a. T. eccl. ordinare; conferire gli ordini sacri.

Ordnen, v. a. ordinare, porre, mettere in ordine, in assetto, in punto, assettare; acconciare, accomodare. **S.** nach dem Alphabet ordnen, porre, mettere in ordine alfabetico, ordinare per alfabeto. **S.** nach Classen ordnen, classare, classificare. **S.** die Truppen ordnen, mettere in ordinanza, schierare le truppe.

Ordnung, f. ordine, ordinanza, assetto, sesto; regola. **S.** in Ordnung bringen, legen, stellen, mettere, porre in ordine, in assetto, assettare, ordinare. **S.** die Truppen in Ordnung stellen, mettere le truppe in ordinanza, schierarle. **S.** seine Haare in Ordnung bringen, ravviare, riordinare i capelli. **S.** eine schöne, schickliche Ordnung, bell'ordine, atta disposizione. **S.** aus der Ordnung bringen, die Ordnung stören, mettere in disordine, in confusione, scomporre, disastare, turbare l'ordine, disordinare. **S.** aus der Ordnung bringen, venir in disordine, disordinarsi. **It.** uscire dell'ordine. **S.** aus seiner Ordnung kommen, uscire dell'ordine solito, uscire dalle sue consuetudini, dal suo solito. **S.** in [der] Ordnung bleiben, restare, rimanere in ordine, in assetto. **S.** wieder in Ordnung bringen, rimettere in ordine, riordinare, rimettere in assetto. **S.** ein Heer aus der Ordnung bringen, sbandare, scompigliare, mettere in scompiglio un esercito. **S.** nach der Ordnung, per ordine, secondo l'ordine, secondo il rango; it. di seguito, ordinatamente. **S.** auf Ordnung halten, essere rigoroso, rigido in quanto all'ordine, a quel che riguarda l'ordine, non patire disordini. **S.** unser General hält streng auf Ordnung, il nostro generale mantiene rigida disciplina. **S.** in Ordnung erhalten, tenere, mantenere in ordine, in assetto. **S.** die richtige Ordnung (eines Gebäudes u. s. w.), la simmetria, corrispondenza delle parti, la regolare disposizione. **S.** Ordnung (im Essen und Trinken), ordine, regola, temperanza [nel mangiare e nel bere], dieta. **S.** die bürgerliche Ordnung, la polizia, disciplina civile. **S.** die militärische Ordnung, la disciplina militare. **S.** die Truppen in Ordnung halten, tenere le truppe in disciplina.

2) *T. d'Arch.* die toskanische, ionische, korinthische, römische, dorische Ordnung, l'ordine Toscano, Ionico, Corintio, Romano, Dorico.

S. T. de' Bot. ec. erste Classe, zweite Ordnung, classe prima, ordine secondo.

S. T. di Mar. die fünf Ordnungen der Kriegsschiffe, i cinque ordini de' vascelli da guerra.

3) *vedi Feuert, Kleider, Kirchenordnung u. s. w.*

Ordnungsliebe, f. amor dell'ordine.

Ordnungsliebend, agg. che ama l'ordine, che è portato per l'ordine.

Ordnungsmäßig, agg. conforme all'ordine, al buon ordine, regolato, regolare.

Ordnungsmäßig, avv. ordinatamente, regolarmente.

Ordnungssinn, m. propensione, inclinazione per l'ordine.

Ordnungswidrig, agg. contra-

rio, opposto all'ordine, disordinato, irregolare.

Ordnungszahl, f. numero ordinale.

Ordonanz, f. T. mil. ordinanza. **S.** auf Ordonanz sein, fare il servizio d'ordinanza.

Ordonanzhaus, n. quartiere delle ordinanze.

Ordonanzofficier, m. ufficiale d'ordinanza.

Ordonanzreiter, m. ordinanza a cavallo.

Ordre, f. T. di Commere. ordine. **S.** an Herrn N. oder dessen Ordre zahlen Sie, voi pagherete al Signor N. o al suo ordine la somma di....

2) *T. mil.* ordine, comando.

Oreade, f. T. mitol. oreade.

Orse, f. T. de' Nat. orsa [pesce].

Organ, n. organo. **S.** die Organe des Gehirns, gli organi del cervello.

Organisation, f. organizzazione.

Organisch, agg. organico. **S.** ein organischer Körper, corpo organico.

Organisiren, v. a. organizzare. **S.** sich organisiren, organizzarsi.

Organismus, m. organismo; struttura.

Organist, m. [Orgelspieler], organista, suonatore d'organo.

Orgausfussel, f. organzino, orsojo, ardassina.

Orgel, f. organo. **S.** die Orgel, auf der Orgel spielen, suonare l'organo.

Orgelbälge, m. pl. i mantici dell'organo. **S.** die Orgelbälge treten, calcare i mantici.

Orgelbank, f. banchetto dell'organista.

Orgelbau, m. struttura, costruzione dell'organo.

Orgelbauer, m. costruttore d'organi.

Orgelclavier, n. tastatura dell'organo.

Orgelklang, m. suono d'organo.

Orgellade, f. vedi Windlade.

Orgeln, v. n. suonare l'organo.

Orgelpfeife, f. canna d'organo.

It. (die andern), mostra d'organi.

S. Fam. seine fünf Kinder folgen wie Orgelpfeifen aufeinander, ha cinque figliuoli uno più grande dell'altro, in fila, stanno come le canne dell'organo.

2) *T. ai Mar.* die Orgelpfeifen, i morti.

Orgelpedal, n. pedale d'organo.

Orgelpunkt, m. T. di Mus. punto d'organo.

Orgelregister, n. registro d'organo.

Orgelspiel, n. il suonare l'organo.

Orgelspieler, m. suonatore d'organo, organista.

Orgelstück, n. pezzo di musica per l'organo, da suonar sull'organo.

Orgelton, m. tuono, suono d'organo.

Orgeltreter, m. dbl. Walgentreter, vedi.

Orgelwerk, n. meccanismo dell'organo; it. organo.

Orgelzug, m. registro d'organo.

Orgien, f. pl. le Orgie.

Orgisch, agg. orgiasco, le orgie.

Orient, m. [Morgen], l'orientale, il levante. **It.** Per Morgenland, il Levante.

Orientalisch, *agg.* orientale, d'Oriente.

Orientalist, *m.* professore delle lingue orientali, erudito versato nelle lingue orientali.

Orientiren, *v. a.* [Einen], mettere uno al fatto della cosa. *S.* sich orientiren, mettersi al fatto della cosa; venirne in chiaro.

Original, *n.* [Urbild, Urchrift], originale, archetipo.

S. Fig. er ist ein Original, ein wahrer Original, egli è un originale, un originale senza copia.

Originaldocument, *n.* documento originale, autentico.

Originalgemälde, *n.* quadro, pittura originale; l'originale.

Originalhandschrift, *f.* l'originale, lettera autografa.

Originalität, *f.* originalità.

Originalkopf, *m.* testa, ingegno originale, che ha idee proprie, originali.

Originalschrift, *f.* scrittura originale.

Originalwerk, *n.* opera originale.

Originell, *agg.* originale.

Orion, *m.* *T. d' Astr.* orione.

Orionsgürtel, *m.* *T. d' Astr.* cingolo d'Orione.

Orkan, *m.* [Sturmwind], oragano, uragano; *poet.* bufera.

Orkan, *m.* oriana.

Orlog, *m.* *Voce antica*, guerra.

Orlogschiff, *n.* *T. di Mar.* nave da guerra, d'alto bordo.

Ornat, *m.* (der Priester), abiti sacerdotali.

Ornitholth, *m.* *T. de' Nat.* ornitologo.

Ornitholog, *m.* *Voce greca* [Ornithologos], ornitologo.

Ornithologie, *f.* *Voce greca*, ornitologia.

Ornithologisch, *agg.* ornitologico.

Orographie, *f.* orografia.

Orologie, *f.* orologia.

Orselle, *f.* *T. de' Tint.* oricella, oricello.

Ort, *m.* luogo, sito, posto; parte. *S.* an Ort und Stelle sein, essere [giunto] al luogo prefisso. *S.* sich an Ort und Stelle begeben, rendersi al luogo prefisso, determinato. *S.* er kann nicht lange an einem Orte bleiben, non può durarla, reggere, rimanere lungo tempo nello stesso luogo. *S.* es brannte an mehreren Orten, s'appiccò, scoppiò, si manifestò il fuoco in varj luoghi. *S.* an allen Orten, aller Orten, in ogni luogo. *S.* an allen Orten und Enden, da ogni parte, da per tutto, dappertutto. *S.* die Festung wurde an drei Orten angegriffen, la fortezza venne assalita da tre lati, parti. *S.* dies steht hier am un rechten Orte, questa cosa non sta al suo luogo, dove si deve. *S.* eine Sache wieder an ihren Ort stellen, rimettere una cosa al suo luogo. *S.* sich auf, an seinen Ort begeben, andare al suo posto, prendere il suo posto. *S.* dem Orte nach, localmente.

S. Fig. Etwas am rechten Orte ansetzen, prendere una cosa pel suo verso. *S.* Du griffst es am un rechten Orte an, non prendi la cosa pel suo verso, tu la cominci a rovescio. *S.* er ist hier nicht an seinem rechten Orte, questo non è un

posto, un impiego per lui, conveniente alle sue capacità, a' suoi talenti, che gli sta, gli s'addice. *S.* dieser Scherz war am un rechten Orte, questo scherzo è mal applicato, è fuor di proposito, non è a proposito. *S.* es ist hier nicht der Ort, davon zu reden, ciò è fuor di proposito, questo non c'entra qui. *S.* der Ort der Zusammenkunft, la posta, il luogo appuntato, del convegno, dell'appuntamento. *S.* Zeit und Ort bestimmen, assegnare il tempo e il luogo, dare il convegno. *S.* zu rechter Zeit und am rechten Orte, a tempo e a luogo. *S.* wir wollen dies an seinen Ort gestellt sein lassen, lasciamo stare questa cosa, non vogliamo toccare questo tasto, non ne facciamo menzione. *S.* Etwas gehörigen Orts, am gehörigen Orte melden, denunziare, notificare q. c. al luogo debito, a chi si spetta. *S.* es ist höheren Orts befohlen worden, è stato ordinato dal governo, dal magistrato, da superiori, dalle autorità superiori. *S.* ich meines Orts, quanto a me, per me.

2) Per Stadt, Dorf, Haus, Gehend, luogo, piazza, città, villaggio, casa, contrada. *S.* ein fester, besetzter Ort, piazza forte, fortificata, fortezza. *S.* ein offener Ort, piazza aperta, non fortificata. *S.* ein öffentlicher Ort, luogo pubblico. *S.* verdächtige, liederliche Orter besuchen, frequentare case, luoghi sospetti, chiassi. *S.* ein wüster, öder, wüder Ort, luogo deserto, solitario, salvatico. *S.* ein bewohnter Ort, luogo abitato, popolato. *S.* ein gefährlicher Ort, luogo, passo pericoloso. *S.* an meinem Orte, nel mio paese, nella mia patria. *S.* er wohnt im Orte, egli abita, dimora, sta di casa qui, in questa città, villaggio ec. *S.* die Orte (in der Schweiz), i Cantoni Svizzeri.

3) *T. de' Min.* l'estremità della galleria; il sito che si sta scavando. *S.* vor Ort arbeiten, lavorare, scavare all'estremità della galleria.

It. Per Spigau, plecone.

S. *T. de' Calz.* Per Aste, lesina, subbia.

4) Per Viertel, il quarto.

5) Per Spitze, Ende, Ecke, punta, capo, canto, angolo.

Ortband, *n.* puntale del fodero [della spada].

Ortbeschreiber, *m.* topografo.

Ortbeschreibung, *f.* topografia.

Ortern, *v. a.* *T. de' Legn.* scantonare, amussare.

Ortersäge, *f.* *T. de' Legn.* sega da scantonare, da amussare.

Orterung, *f.* *T. forens.* decisione [d'una lite].

Ortfeder, *f.* prima penna d'un' ala.

Orthobel, *m.* *T. de' Legn.* piaula da scantonare, da amussare.

Orthodox, *agg.* *T. teol.* [rechts gläubig], ortodosso.

Orthodoxe, *f.* [Rechtsgläubigkeit], ortodossia.

Orthographie, *f.* ortografia.

Orthographisch, *agg.* ortografico. *S.* ein orthographischer Fehler, errore d'ortografia.

Orthographisch, *adv.* secondo l'ortografia, con buona ortografia, orto-

graficamente. *S.* orthographisch schreiben, ortografizzare, seguire le regole dell'ortografia.

Orthopädie, *f.* *Voce greca*, ortopedia.

Orthopädisch, *agg.* ortopedico.

Ortlich, *agg.* locale.

S. *T. de' Med.* ein örtliches Uebel, male topico. *S.* eine örtliche Krankheit, malattia endemica. *S.* örtliche Mittel, rimedi topici.

Ortlichkeit, *f.* località.

Ortolan, *m.* [Bettammer], ortolano.

Ortsfahl, *m.* *abl.* Grenzpfahl, vedi.

Ortszeit, *n.* (der Delchse), bilancia, bilancino.

Ortsstein, *m.* *abl.* Grenzstein, vedi.

Ortsbeschaffenheit, *f.* località.

Ortsgeächtnis, *n.* memoria locale.

Ortsgeistliche, *m.* curato, parroco.

Ortsinn, *m.* vedi Ortsgeächtnis.

Ortsstaler, *m.* un quartino; quarto di tallero.

Ortung, *f.* *T. de' Min.* sito, angolo, canto nella cava.

Ortslegel, *m.* *abl.* Adjege, vedi.

Orse, *f.* Faten und Orse, uncinetto e femminella.

Ort, *m.* *Poet.* [Ortwind], euro, volturno.

Osten, *m.* [Morgen], Est, Levante, Oriente; *poet.* Orto. *S.* gegen Osten, verso Oriente, a Levante. *S.* nach, gegen Osten segeln, far vela a, verso Levante, verso l'Oriente. *S.* der Wind kommt, weht aus Osten, il vento viene, tira, soffia da Levante.

Osteogonie, *f.* *T. d' Anat.* osteogonia.

Osteographie, *f.* *T. d' Anat.* osteografia.

Osteologie, *f.* *T. d' Anat.* osteologia.

Osteologisch, *agg.* osteologico.

Osteotomie, *f.* *T. d' Anat.* osteotomia.

Osterabend, *m.* la vigilia di Pasqua.

Osterandacht, *f.* divozioni di Pasqua, pasquali; la Santissima Comunione.

Osterblume, *f.* *T. de' Bot.* pulsatilla.

Osterei, *n.* nuovo di Pasqua; nuovo benedetto.

Osterfest, *n.* [la festa di] Pasqua.

Osterfeier, *f.* celebrazione di Pasqua.

Osterfeiertage, *m. pl.* le feste di Pasqua.

Osterferien, *pl.* vacanze di Pasqua.

Osterfeuer, *n.* fuoco pasquale.

Osterladen, *m.* pizza, fritella, focaccia di Pasqua.

Osterkerse, *f.* cero pasquale.

Osterlamm, *n.* agnello pasquale.

Osterlich, *agg.* pasquale, di Pasqua. *S.* die österliche Weihe, la consecrazione pasquale. *S.* die österliche Communion, la comunione pasquale, le divozioni di Pasqua. *S.* die österliche Zeit, il tempo pasquale; Pasqua.

Osterlied, *n.* cantico, inno pasquale.

Osterlilie, *f.* narciso salvatico.

Osterluzel, *f. T. de' Bot.* aristologia, aristologia.

Ostermesse, *f.* la fiera di Pasqua.

Ostermonat, *m.* Aprile.

Ostermontag, *m.* il lunedì, la seconda festa di Pasqua.

Ostern, *pl.* Pasqua; Pasqua di resurrezione. *S.* um, gegen Ostern, verso Pasqua. *S.* zu, auf, nach Ostern, a, dopo Pasqua. *S.* die Ostern halten, celebrare la Pasqua.

Osternacht, *f.* notte, vigilia di Pasqua.

Osterpalme, *f.* palma pasquale; palmaria.

Osterpredigt, *f.* predica pasquale, di Pasqua.

Osterschelle, *f. T. de' Bot.* anemone nemorosa.

Ostersonntag, *m.* domenica di Pasqua [di risurrezione].

Ostertag, *m.* giorno di Pasqua.

Ostervellchen, *n.* vedi Etiefmütchen.

Osternochte, *f.* settimana santa.

Ostergelt, *f.* tempo di Pasqua, pasquale.

Ostgegend, *f.* regione d'Oriente, di Levante, orientale.

Ostgrenze, *f.* confini di Levante.

Ostindien, *n.* le Indie orientali.

Ostindisch, *agg.* orientale, delle Indie orientali.

Ostland, *n.* paese orientale, d'Oriente, di Levante.

Ostländer, *m.* Orientale, oriundo di Levante.

Ostlich, *agg.* orientale, di Levante.

Ostlich, *adv.* a levante, all'Oriente, all'Orto.

Ostnordost, *m.* (als Wind), greco levante; *it.* (als Gegenb), est-nord-est.

Ostsee, *f.* mar baltico.

Ostseite, *f.* parte, lato, banda orientale, a levante.

Ostwind, *m.* (als Wind), scirocco levante; *it.* (als Gegenb), est-sud-est.

Ostwärts, *adv.* verso l'Oriente, a Levante.

Ostwind, *m.* vento di levante; *it.* post. euro, volturino.

Ostracismus, *m.* T. stor. [Schertengericht], ostracismo.

Ostracit, *m.* T. de' Nat. [Muschelstein], ostracite.

Otte, *f.*

Ottenbaum, *m.* } vedi Erle.

Otter, *f.* [Biber], vipera; *it.* ma-

2) Per Fischotter, lontra.

Otterbalt, *m.* spoglia di vipera; *it.* pelle di lontra.

Otterbiss, *m.* morso di vipera.

Otterfang, *m.* caccia a [di] lontra.

Otterfell, *n.* pelle di lontra.

Otterfleisch, *n.* carne di lontra.

Otergalle, *f.* fele di vipera.

Otergift, *n.* veleno viperino, viperico, di vipera.

Oterhaut, *f.* spoglia di vipera.

Oterhund, *m.* braccio da lontra.

Otergezucht, *n.* razza di vipera.

Oterlagd, *f.* caccia a [di] lontra.

Oterlich, *m.* vedi Otterbiss.

Oterwurz, *f.* vedi Ratterwurz.

Oterjunge, *f.* lingua di vipera.

It. Fig. lingua viperina, velenosa, maligna.

Ottomann, *m.* [Türke], Ottomano, Turco.

Ottomannisch, *agg.* Ottomano, Turco.

Oval, *agg.* Voc. lat. [eiförmig], ovale, ovato.

Oval, *n.* ovale; figura ovale.

Orbest, *n.* misura di sei barili; botticello. *S.* schicken Sie mir drei Orbest Wein, mandatemmi tre botticelli di vino.

Orymel, *m.* vedi Sauerhonig.

P.

Decima sesta lettera dell' alfabeto Tedesco.

P, *n.* un P. *S.* ein großes P, ein kleines p, un P majuscolo, un p minuscolo.

Paar, *agg.* eine paare Zahl, numero pari. *S.* paar oder unpaar spielen, giuocare a pari o callo.

Paar, *agg. indecl.* [Einige], paio, alcuni. *S.* ein paar Meilen, un par di miglia, alcune miglia. *S.* ein paar Worte, quattro, tre parole. *S.* ein paar Worte zusammen sprechen, far quattro parole insieme. *S.* auf ein paar Monate verreisen, andar fuori per un paio di mesi, per alcuni mesi. *S.* ich kann nicht ein paar Seiten schreiben, ohne.... non posso scrivere due righe senza....

Paar, *n.* paro, paio, coppia. *S.* zwei Paar Schuhe, paia di scarpe, di guanti, di calze, di pistole. *S.* ein Paar Ochsen, Pferde, una coppia di buoi, di cavalli. *S.* ein Paar Äpfel, Eier, una coppia di mele, di uova. *S.* er hat ein Paar lange Ohren, ha un paio d'orecchie lunghe, due orecchioni. *S.* sechs Paare (beim Tanze), sei coppie. *S.* ein Paar werden, diventar marito e moglie, congiugi, congiungersi in matrimonio. *It. modo basso*, attaccar lite insieme, contendere, venir alle prese; *it.* azzuarsi, accapigliarsi. *S.* ein schönes, junges Paar, un bel paio, una bella coppia di giovani sposi, due giovanetti bene appaiati. *S.* ein Paar Leute entzweien, mettere discordia tra due persone. *S.* zu Paaren treiben, fare stare a segno, a

dovero. *S.* den Feind zu Paaren treiben, mettere in fuga, sconfiggere il nemico. *S.* in, zu Paaren, a due a due, a coppia, appaiati.

Paaren, *v. a.* accoppiare, appaiare, accompagnare. *S.* sich paaren (von Vögeln), appaiarsi, (von Menschen) accoppiarsi. *It. Poet. e scherzovol.* congiungersi in matrimonio.

Paarung, *f.* (der Vögel), l'appaiarsi, l'accoppiarsi.

Paarweise, *adv.* a, in coppia, a coppia a coppia, a due a due, appaiati.

Paarzeit, *f.* stagione, tempo in cui gli uccelli s'appaiano.

Papst, *m.* vedi Papst u. s. m.

Pacht, *m.* (linc. Gut u. s. m.), affitto, allogazione. *S.* (öffentlicher Einfluß), appalto. *S.* in Pacht geben, dare in affitto, affittare. *S.* in Pacht nehmen, prendere in affitto, in appalto. *S.* in Pacht haben, avere, tenere in affitto, in appalto.

2) Per Pachtcontract, contratto d'affitto. *S.* einen Pacht schließen, erneuern, concludere un affitto, l'allogazione, rinnovare il contratto d'affitto.

3) Per Pachtgeld, fitto, affitto. *S.* den Pacht bezahlen, pagare l'affitto. *S.* dies Gut trägt, bringt jährlich 400 Thaler Pacht, questo podere è affittato per 400 talleri l'anno, rende 400 talleri di fitto annuale.

Pachtanschlag, *m.* valutazione, estimazione di quel che frutta un podere.

Pachtbauer, *m.* fittajuolo contadino.

Pachtbrief, *m.* scritta, strumento d'affitto, d'allogazione.

Pachtcontract, *m.* contratto d'affitto, d'allogazione.

Pachten, *v. a.* prendere in affitto, a fitto, in appalto.

Pächter, *m.* fittajuolo, affittajuolo.

Pächter, *f.* affittuale. *It.* (öffentlicher Einkünfte), appaltatore.

Pächterin, *f.* fittajuola; moglie

Pächterin, *f.* dell'affittajuolo.

Pachtgeld, *n.* fitto, affitto.

Pachtgetreide, *n.* vedi Pachtkorn.

Pachtgut, *n.* possessione, podere dato, *it.* preso in affitto.

Pachtherr, *m.* affittatore, padrone del podere affittato.

Pachtinhaber, *m.* vedi Pächter.

Pachtjahr, *n.* anno dell'affitto, dell'allogazione.

Pachtkorn, *n.* grano fittareccio.

Pachtliebhaber, *m.* colui che è vago di prendere in affitto.

Pachtlos, *agg.* ein pachtloses Gut, podere non affittato, senza fittajuolo.

Pachtlosig, *agg.* vago, invogliato di prendere in affitto.

Pachtmann, *m.* vedi Pächter.

Pachtmühle, *f.* mulino affittato, dato, *it.* preso in affitto.

Pachtmüller, *m.* mugajo fittajuolo.

Pachtshilling, *m.* vedi Pachtgeld.

Pachtung, *f.* il prendere in affitto, in appalto.

2) *Per Pachtgut, vedi.*

Pachtweide, *f.* pastura presa in affitto.

Pachtweise, *adv.* in affitto, a futo, a titolo d'affitto, d'appalto.

Pachtzeit, *f.* tempo, durata dell'affitto.

Pachtzins, *m.* vedi Pachtgelt. *It.* [einer Erbpacht], censo, livello.

Pack, *m. e n.* pacchetto, piego, involto, invoglio, *it.* fardello. *S.* ein Pack Briefe, pacchetto, plico, piego di lettere. *S.* ein Pack Waaren, pacco, balotto, collo di merci. *S.* einen Pack von etwas machen, fare un pacchetto, un involto, un fardello di q. c.

It. vedi **Sack**.

2) *n.* Fam. **Pack**, gemeines Pack, genia, gentame, canaglia. *S.* diebischer, lieberlicher Pack, razza di bricconi, razza di ladri.

Packer, *m.* indecl. alano, can da presa.

It. **Fig.** braccio; sgherro, sbirro.

Packengel, *m.* vedi **Packrod**.

Packboot, *n.* vedi **Packelboot**.

Packchen, *n.* dim. pacchetto, pieghetto, involtino.

Packdecke, *f.* (auf Werden) coperta [della soma, del carico d'un cavallo].

Packel, *n.* vedi **Packchen**.

Packen, *v. a.* [anpacken, fassen], afferrare, abbrancare, ghermire. *S.* einen beim Kragen, bei der Gurgel packen, afferrare uno pel collare, per la gola, acchiapparlo per la canna della gola. *S.* einander packen, azzuffarsi, venir alle prese, ghermirsi con alcuno. *S.* der Hund packte den Hasen, il cane accese la lepre. *S.* mit den Krallen packen, aunguiare, abbrancare, aggranfiare.

S. **Fig.** Entsetzen packte mich, lo spavento mi prese, fui assalito, colto da terrore.

2) **Waaren packen**, imballare mercanzie. *S.* in Feinwand, in Papier packen, involtare, rinvoltare, avvolgere in panno, in carte, incartare. *S.* einen Koffer packen, fare il baule. *S.* in eine Kiste packen, incassare. *S.* in Koffer packen, imballare.

3) Fam. **sich packen**, andarsene via, acustarsi. *S.* pack dich! pack dich zum Höl! vattene! via di qua! via via! vattene in tua malora, al diavolo!

Packen, *n.* l'imballare, imballatura.

Packer, *m.* *T. de' Cacc.* can da presa, alano.

2) imballatore.

Packerel, *f.* l'imballare, imballatura.

Packerel, *f.* [Gepäck], bagaglio, bagaglio; pacchetti, balle ec.

Packerlohn, *n.* paga, mercede per l'imballatura.

Packesel, *m.* somaro.

S. **Fig.** ich will nicht dein Packesel sein, non voglio essere il tuo sacchino.

Packel, *n.* [Pack], pacchetto, involto.

2) *Per Packboot, vedi.*

Packelboot, *n.* pacchetto, pacchetto.

Packelchen, *n.* dim. pacchettino, involtino, pieghetto.

Packfäß, *n.* botte da merci, da mercanzie.

Packgarn, *n.* spaghetti da imballare.

Packgeräth, *n.* arnesi da imballare; *it.* bagaglio.

Packhaus, *n.* } dogana.

Packhof, *m.* }

Packhofinspector, *m.* ispettore della dogana.

Packliste, *f.* cassa.

Packnecht, *m.* imballatore, saccardo. *It.* *T. mil.* bagaglione.

Packleinwand, *f.* invoglio, terzone; tela da imballare, da involtare.

Packlohn, *n.* vedi **Packerlohn**.

Packnabel, *f.* passerino, quadrello.

Packpapier, *n.* carta da avvolgere, da involtare.

Packpferd, *n.* cavallo da soma, da carico; somiere.

Packsattel, *m.* basto.

Packschnur, *f.* corda, cordone da imballare.

Packrod, *m.* randello, bitta.

Packstrick, *m.* fune, corda da imballare.

Packstroh, *n.* paglia da imballare.

Packträger, *m.* [Kastträger], lachino, saccardo.

Packuch, *n.* vedi **Packleinwand**.

Packung, *f.* imballatura, l'imballare.

Packwagen, *m.* carro, carrettone da trasportare mercanzie; *it.* carro da bagaglio.

Pact, *m.* [Vertrag], patto, contratto.

Pädagog, *m.* *Voce greca* [Ereiter], pedagogo, pedante, educatore.

Pädagogik, *f.* *Voce greca* [Ereiterungslehre], pedagogia.

Pädagogisch, *agg.* pedagogico.

Pädagogium, *n.* *Voce greca* [Ereiterungsanstalt], pedagogio.

Padde, *f.* [Krosch, *it.* Kröte], ranocchia; *it.* rospo.

Paddeln, *v. n.* *Voce bassa*, sguazzare; rimbare. *S.* im Kofte paddeln, sguazzare nel fango, impantanarsi.

Paddengras, *n.* *T. de' Bot.* dente di cane.

Paddenhecht, *m.* luocio marino.

Päde, *f.* vedi **Graswurzel**.

Päderäst, *m.* *Voce greca* [Knabenführer], pederasto.

Päderästie, *f.* *Voce gr.* [Knabenführung], pederastia.

Pafel, *m.* scarto, rifiuto.

Paff! *onomatopea*, taffete.

Paffen, *v. n.* far taffete.

2) *v. a.* Fam. ein Pfeifen paffen, fare puff puff, fumando una pipa; fumare una pipa a guanze gonfie.

Pagament, *n.* *T. di Zacc.* rottami d'argento lavorato.

Pagal, *m.* (*im Tarasviele*), matto, matto.

Page, *m.* *Voce franc.* paggio; paggetto, paggino.

Pagendienst, *m.* servizio del paggio.

Pagenhaus, *n.* casa de' paggi.

Pagenhofmeister, *m.* governatore, agà de' paggi.

Pagenreich, *m.* tratto, tiro di paggio, di bricconcello.

Pagina, *f.* *Voce lat.* [Seite], pagina, facciata [d'un libro].

Paginieren, *v. a.* cartolare; numerare le pagine.

Pagode, *f.* *Voce ind.* pagode.

S. **Fig.** wie eine Pagode dastehen, stare come una statua, come un colombo di gesso.

Pahl! *interj.* pohl! pohl! che! *S.* pahl! daraus mache ich mir nichts! che! pohl! eh! non me n'importa un fico!

Pallefarbig, *agg.* [Krohsfarben], del color di paglia.

Paar, *m.* Pari.

Paarischast, *f.* dignità di Pari.

Pairstammer, *f.* Camera de' Pari, Camera alta.

Palander, *f.* *T. di Mar.* palandra.

Palanin, *m.* [Kragessel], palanchina, portantina.

Palasch, *m.* vedi **Pallasch**.

Palast, *m.* vedi **Pallaß**.

Palatin, *m.* [Pfalzgraf], palatino.

Palatinat, *n.* palatinato.

Palatine, *f.* palatina.

Palette, *f.* *T. de' Pitt.* palette, tavolozza.

Palladium, *n.* *T. stor.* palladio.

Pallas, *f.* *T. mitol.* [Minerva], Pallade, Minerva.

Pallasbild, *n.* vedi **Palladium**.

Pallasch, *m.* *T. mil.* paloscio, palosso.

Pallaß, *m.* palagio, palazzo. *S.* ein kleiner Pallaß, palazzino, palazzina.

S. ein großer Pallaß, palazzione.

Pallaßdame, *f.* dama di palagio, di corte.

Palliativ, *n.* *T. de' Med.*

Palliativmittel, *n.* rimedio palliativo.

Pallisade, *f.* *T. mil.* palizzata.

S. mit Pallsaden befestigen, impalizzare, palificare, munire con palizzate.

Pallisadierung, *f.* palizzato, palizzata; l'impalizzare.

Palmbaum, *m.* palma. *S.* der jäh me Palmbaum, palinatio.

Palmblatt, *n.* foglia, coltello, spazzola di palma.

Palme, *f.* palma.

2) *Per Palmzweig*, palma, rancio, foglia di palma. *It.* (*in Ostern*), palinatio.

S. **Fig.** die Palme des Sieges erringen, mietere palme, riportare vittorie.

Palme, *f.* *T. di Mar.* palmo, spanna.

Palmen, *v. n.* *T. di Mar.* iassere scambiando le mani.

Palmenhain, *n.* *m.* palmeto, palmeto.

Palmenwald, *n.* *m.* majo.

Palmesel, *m.* *T. eccl.* asinello di legno [che menavasi altrevolte in processione la domenica delle palme].

Palmfrucht, *f.* frutto di palma.

Palmgrube, *f.* } vedi **Sago**.

Palmharz, *n.* }

Palmöl, *n.* olio di palma.

Palmsekt, *m.* vino delle Canarie.

Palmseife, *f.* sapone d'olio di palma.

Palmsonntag, *m.* domenica delle palme, dell'olivo, degli ulivi.

Palmstengel, *m.* *T. d'Arch.* palma

Palmwald, *m.* vedi **Palmenwald**.

Palmweibe, *f. T. eccl.* benedizione delle palme.

Palmwein, *m.* vino di palma.

Palmwoche, *f.* [Sparwoche], settimana santa.

Palmzeit, *f.* principio di primavera [stagione in cui gli alberi spuntano, vanno germogliando].

Palmzweig, *m.* palma, ramo, foglia, spazzola di palma.

It. T. d'Arch. palma.

Pamē, *i m.* *Voce bassa*, sedi-

Pampē, *i m.* mento, posatura, secce.

It. poliglia, pasta.

Pan, *m. T. mitol.* [Pirtengott],

Pane, deità de' pastori.

Panacee, *f. T. de' Med.* panace,

panacea, rimedio universale.

Panargummi, *n.* oppopanace, op-

popanuco.

Pandecten, *f. pl. T. giur.* le pan-

dette, il digesto.

Pandore, *f. T. di Mus.* fùr Chitarra,

pandora, pandura.

Pandur, *m.* panduro [soldato

unghero].

Panle, *f. T. de' Legn.* l'intavo-

lato.

Panegrist, *m. T. gr.* [Eob-

preiser], panegrista, encomiatore.

Panier, *n.* [Banner], bandiera,

stendardo, vessillo.

Panikorn, *n.* panico.

Panisch, *agg.* panischer Schrecken,

terrore, spavento panico; bausisolia.

Panne, *f. T. de' Falc.* penna

maestra.

Pannerherr, *m.* [Bannerherr],

gonfaloniere.

Panorama, *n.* [Rundgemälde], pa-

norama.

Pansch, *m. T. de' Falc.* penna

maestra.

Pansch, *m. T. de' Falc.* penna

maestra.

Panschen, *v. n.* (im Kottel), sguaz-

zare nel fango. *It. im Wasser panschen*,

guazzare nell'acqua.

2) *v. n.* den Wein panschen, fatturare,

misurare il vino.

Pantalon, *m. T. de' Ital.* [ital.

Waste], pantalone.

2) *T. di Mus.* pantalone [specie di

clavicembalo].

3) *Pantolons*, braconi, calzoni lunghi.

Pantelismus, *m. T. de' Ital.* [ital.

Waste], pantalone.

2) *T. di Mus.* pantalone [specie di

clavicembalo].

3) *Pantolons*, braconi, calzoni lunghi.

Pantelismus, *m. T. de' Ital.* [ital.

Waste], pantalone.

2) *T. di Mus.* pantalone [specie di

clavicembalo].

3) *Pantolons*, braconi, calzoni lunghi.

Pantelismus, *m. T. de' Ital.* [ital.

Waste], pantalone.

2) *T. di Mus.* pantalone [specie di

clavicembalo].

3) *Pantolons*, braconi, calzoni lunghi.

Pantelismus, *m. T. de' Ital.* [ital.

Waste], pantalone.

2) *T. di Mus.* pantalone [specie di

clavicembalo].

3) *Pantolons*, braconi, calzoni lunghi.

Pantelismus, *m. T. de' Ital.* [ital.

Waste], pantalone.

2) *T. di Mus.* pantalone [specie di

clavicembalo].

3) *Pantolons*, braconi, calzoni lunghi.

Pantelismus, *m. T. de' Ital.* [ital.

Waste], pantalone.

2) *T. di Mus.* pantalone [specie di

clavicembalo].

3) *Pantolons*, braconi, calzoni lunghi.

Pantelismus, *m. T. de' Ital.* [ital.

Waste], pantalone.

2) *T. di Mus.* pantalone [specie di

clavicembalo].

dem Pantoffel, sua moglie porta i cal-

zoni, lo tien sotto.

Pantoffelbaum, *m. vedi* Pantof-

felbaum.

Pantoffelholz, *n.* [Kork], suvero,

sughero, legno di suvero.

Pantoffelholzbaum, *m.* suvero,

sughero.

Pantoffelmacher, *m.* pianellajo.

Pantoffelstein, *m. T. de' Nat.*

sandaline.

Pantomim, *m. vedi* Pantomimist.

Pantomime, *f. T. de' Gr.* [Seber-

denstpiel], pantomima, atti, gesti.

2) eine Pantomime, pantomima, bal-

lo figurato.

Pantomimist, *f.* [Seberdenkunst],

arte mimica.

Pantomimist, *m.* pantomimo.

Pantomimisch, *agg.* di pantomi-

ma; mimico. *S. ein pantomimisches Bal-*

let, ballo figurato; pantomima.

Pantsch, *m. vedi* Pansch.

Panzer, *m.* panziera, panciera, co-

razza; *It. post.* lorica, uabergo, la-

uliera. *S. den Panzer anlegen*, porsi,

mettersi la corazza, l'armadura.

Panzerfeger, *m.* corazzajo.

Panzerfisch, *m. T. de' Nat.* lo-

ricaria; *It. ostraco.*

Panzerhandschuh, *m.* guanto di

maglia.

Panzerhemd, *i n.* giaco di ma-

glia, lorica.

Panzerhose, *f.* cosciale.

Panzerkette, *f.* catena, collana

di, a maglie.

Panzerklinge, *f.* stocco, spadone

[da forare corazzo, giacchi].

Panzermacher, *m. vedi* Panzer-

feger.

Panzerne, *v. a.* [Einen], ingiacare

uno, armarlo di corazza. *S. sich*

panzeren, mettersi, porsi la corazza, l'ar-

Papierhaus, *m. T. de' Ital.* [ital.

Waste], cartone, chiacchierone,

garrulo.

Papeln, *v. n. Fam.* [Schwachen],

Papern, *i* chiacchierare, cicalare,

ciarlare, cinguettare.

Papelig, *agg. Fam.* [Schwatzhaft],

loquace, garrulo.

Papier, *n.* carta. *S. feines*, ordina-

re, grobes Papier, carta fina, ordinaria.

S. bunter Papier, carta colorata. *S. mar-*

morirtes Papier, carta marmorata. *S.*

türkisch Papier, carta mazzata. *S. ge-*

leimtes Papier, carta incollata. *S. un-*

geleimtes Papier [Klebspapier], carta

emporetica. *S. ein Blatt, Bogen, Buch,*

Kieß, Ballen Papier, un foglietto, foglio,

quaderno, quinterno, risma, balla di car-

ta. *S. gestempelt Papier*, carta bol-

lata. *S. liniertes Papier* (sur Unterlage),

falsa riga. *It. (zu Noten)*, carta rigata,

da musica. *S. unbrauchbares Papier*, car-

taccia, carta straccia. *S. vollgeschriebenes*

Papier, scartafaccio. *S. dies Papier*

schlägt durch, fließt, löst, questa carta

suga. *S. Etwas zu Papier bringen*, in-

carteggiare, mettere, stendere in carta,

scrivere q. c.

2) *Papiere*, carte, scritti, scritture.

S. wichtige Papiere, carte, scritture d'im-

portanza, importanti. *S. ich fand unter*

meinen Papieren...., io trovai fra le

mie carte, tra' miei scritti.

3) *Per Papiergeld*, vedi.

Papieradel, *m. vedi* Briefadel.

Papierbaum, *m.* pioppo bianco.

Papierblatt, *n.* foglio, foglietto

di carta.

Papierblume, *f. T. de' Bot.* gnafalio.

Papierbogen, *m.* foglio di carta.

Papierdrucker, *m.* stampatore di

carta mazzata.

Papierdute, *f.* cartoccio.

Papieren, *agg.* di carta, cartaceo.

S. Fig. Fam. papierne Waare, mer-

canzie di carta straccia, di poca durata.

S. ein papierner Edelmann, nobile di

carta straccia, di nuovo conio, di fresca

data.

Papierer, *m.* Papiermüller, Papier-

macher, vedi.

Papierfenster, *n.* impannata.

Papierform, *f. T. de' Cart.* forma.

Papiergeld, *n.* carta moneta, mo-

netata, cedole [di bianco], assegnati [che

corrono per contanti].

Papierhandel, *m.* negozio, com-

mercio, traffico di carta.

Papierhändler, *m.* cartolajo, ne-

goziente, mercante di carta.

Papierhandlung, *f.* bottega del

cartolajo.

Papierlaterne, *f.* lanternino, lan-

ternone di carta.

Papierlaus, *f.* vermicello che ro-

de la carta.

Papierlumpen, *m. pl.* cenci, stracci

da farne carta.

Papiermacher, *m.* cartiere, car-

tajo, cartaro.

Papiermasse, *f. T. de' Cart.*

pasta, papp.

Papiermühle, *f.* cartiera.

Papiermüller, *m.* cartiere, cartajo,

cartaro.

Papiermüschel, *f. T. de' Nat.*

nautilio papiraceo.

Papieröl, n. olio di carta.
Papierpresse, f. soppressa della carta.
Papierrolle, f. rotolo di carta.
Papierschere, f. forbici, forbicioni da tagliar carta.
Papierstempel, m. pl. ritagli.
Papierstunde, f. brucioli di carta.
Papierstunde, f. papiro.
Papierstapete, f. parato, paramento da stanze, tappezzeria di carta; carta fiorata, dipinta.
Papinianisch, agg. T. de' Chim. der papinianische Topf, digestore di Papino.
Papist, m. [Papstler], papista; seguace, partigiano del Papa.
Papistisch, agg. papista, aderente, seguace del partito del Papa.
Papparbeit, f. lavoro di cartone.
Papparbeiter, m. colui che fa lavori di cartoni; astucciario.
Pappband, m. legatura in cartone. It. libro legato in cartone.
Pappbogen, m. foglio di cartone.
Pappe, f. [Brei], pappa, farina. S. einem Kinde Pappe geben, imboccare la pappa ad un bambino.
 2) T. de' Leg. d. Libr. [Kleister], pasta, colla di farina.
 3) cartone. S. ein Buch in Pappe binden, legare un libro in cartone. S. dünne Pappe, cartoncino.
Pappel, f. pioppo, popolo. S. die weiße Pappel, pioppo bianco, gautero, gautice. S. die schwarze Pappel, pioppo nero. S. die italienische Pappel, cipressina, pioppo. S. die kleine Pappel, tremola, alberella.
 2) Per Malve, malva. It. alteo, ibisco.
Pappelallee, f. viale di pioppi.
Pappelartig, agg. T. de' Bot. vedi malvenaria.
Pappelbaum, m. pioppo.
Pappelblatt, n. foglia di pioppo.
Pappelblume, f. fior di malva.
Pappelblüte, f. fior di pioppo.
Pappelinsel, f. isola piantata di pioppi.
Pappelknospe, f. occhio, gemma di pioppo.
Pappelstiel, m. T. de' Bot. corcoro.
Pappelstrauch, n. [Malve], malva.
Pappelstutte, f. vedi Möllen: dieb.
Päppeln, v. a. Provinc. [ein Kind], nutrire, tirar su, avanti un bambino con la pappa.
Pappelöl, n. olio di pioppo.
Pappelrose, f. malva alcea.
Pappelsalbe, f. unguento populeo; populeone.
Pappelstein, m. T. de' Nat. malachite.
Pappelvogel, m. vedi Möllendieb.
Pappelweide, f. salcio bianco. It. pioppo bianco.
Pappen, agg. di cartone.
Pappen, v. a. [ein Kind], dare, imboccare la pappa ad un bambino.
 2) Per Klebern, kleben, incollare, appiccicare con pasta.
 3) v. n. modo basso, pappare, mangiare.
 4) far lavori di cartoni.
Pappendeckel, m. cartone, coperchio di cartone.
 Valentini, Ital. Wörterb. IV.

Pappenstiel, m. bagattella, lap-pola, chiappola. S. nicht einen Pappenstiel werth sein, non valere un'acca, una patacca, un fieno. S. dies ist kein Pappenstiel, questa non è una fronda di pioppo, una bagattella.
Pappst, agg. come la pappa, a modo di pappa, simile a pappa.
Pappig, agg. pastoso. S. den Mund pappig machen, rendere la bocca pastosa.
Pappstöffel, m. pappacchione.
Papst, m. Papa, Pontefice; Sommo Pontefice. S. die Erhebung zum Papste, l'esaltazione al papato, pontificato.
Papstbirt, f. [pora] brutta e buona.
Papstlin, f. papessa.
Papstlich, agg. vedi papistisch.
Papstkrone, f. corona papale, tiara, tiarregno.
 It. T. de' Nat. corona papale, tiara [specie di nicchio].
Papstler, m. [Papist], papista.
Papstlerei, f. papismo.
Papstlich, agg. papale, pontificio, pontificale; it. papesco. S. die päpstliche Würde, la dignità papale; papato, pontificato. S. die päpstliche Macht, Gewalt, le chiavi di S. Pietro. S. der päpstliche Stuhl, la sede apostolica. S. das päpstliche Recht, il gius canonico. It. diritto papale, del Papa. S. die päpstliche Krone, la corona papale, tiara. S. das päpstliche Gebiet, il patrimonio di San Pietro. S. der päpstliche Nuntius, Legat, nunzio pontificio, legato, cardinale legato. S. die päpstliche Kanzlei, la dataria. S. der päpstliche Ornat, paramenti pontificali. S. eine päpstliche Bulle, bolla pontificia. S. das päpstliche Obergericht, la [sacra] Rota romana. S. Seine päpstliche Heiligkeit, Sua Santità, Sua Beatitudine; la santità del sommo pontefice.
Papstmitze, f. tiara, tiarregno, mitra. It. T. de' Nat. mitra [nicchio].
Papstrecht, n. diritto papale, del Papa.
Papststert, m. T. degli Stamp. garamone.
Papstthum, n. dignità papale, pontificale; papato, pontificato. S. zum Papstthum gelangen, pervenire alla dignità pontificale, al papato.
 2) Per Päpsterei, papismo, gerarchia.
Papstwahl, f. elezione del Papa, it. assunzione al papato.
Papstwürde, f. dignità papale, papato, pontificato.
Par, agg. e n. vedi Paar.
Par, m. vedi Paar.
Parabel, f. Voce greca [Gleichniß], parabola.
 2) T. geom. parabola.
Parabolisch, agg. T. de' Geom. parabolico.
Parade, f. T. di Scherm. parata. S. in der Parade liegen, bleiben, stare, restare in parata.
 S. Fig. Fam. Einem in die Parade fahren, far perdere la tramontana ad uno.
 S. T. de' Cavall. parata [del cavallo].
 S. T. mil. parata, mostra, rassegna. S. auf die Parade gehen, andare alla parata, alla mostra, rivista. S. sich in Parade aufstellen, schierarsi in mostra, mettersi in ordine.
 S. Fig. Per Prunk, mostra, pompa, foggia, ostentazione. S. Parade mit Et-

was machen, fare pompa, mostra di q. c., mostrarla con ostentazione.
Paradebett, n. letto di sfoggio, pomposo. It. (fürstlicher Betten), catafalco; segretro.
Paradepferd, n. cavallo di mostra, di gala.
 It. Fig. p. e. diese Sonate u. s. w. ist sein Paradepferd, questa è la sonata ec. con cui suol far mostra di se, fare il bello.
Paradeplass, m. T. mil. piazza della parata, della rassegna.
Paradewagen, m. carrozza di gala, di mostra.
Paradezimmer, n. vedi Puzsimmer.
Paradies, n. paradiso; il cielo. S. in das Paradies kommen, entrare, andare in paradiso.
 2) (im Theater), il paradiso. (in Rom) piccionara.
Paradiesapfel, m. mela paradisa. It. cedro.
Paradiesapfelbaum, m. melo paradiso.
Paradiesbaum, m. ailanto; ulivo silvestre.
Paradiesblume, f. vedi Pfauenschwanz.
Paradiesfelge, f. fieno d'Adamo.
Paradiesgarten, m. il paradiso terrestre.
Paradiesholz, n. [Kloeholz], legno d'aloè, agalloco.
Paradiesfisch, agg. del paradiso, celeste. S. eine paradiesische Gegend, contrada come un, di paradiso, divina, deliziosa.
Paradieskörner, n. pl. grani di paradiso.
Paradiesvogel, m. uccello di paradiso, paradisa [Paradisea Linn.].
Paradigma, n. T. di Gram. paradigma; esempio, modello.
Paradiren, v. n. T. mil. fare parata, stare in mostra.
 S. T. de' Cavall. (mit dem Pferde), fare la parata.
 S. Fig. mit Etwas paradiren, mostrare con ostentazione q. c., ostentare; fare pompa, mostra di checcessia.
Paradox, agg. Voce greca, [lehrs widrig] paradossoso.
Paradoxie, f. Paradoxen, Paradoxa aufstellen, mettere in campo paradossi.
Paragrapb, m. Voce greca, [Abschnitt] paragrafo.
Parallaktisch, agg. T. d'Astr. parallattico.
Parallaxe, f. T. d'Astr. parallasse.
Parallél, agg. T. geom. [gleichläufig], parallelo, paralello, equidistante.
Parallel, avv. parallelamente.
Parallelle, f. parallela.
Parallelismus, m. parallelismo.
Parallelinie, f. linea parallela.
Parallelogramm, n. T. geom. parallelogramma.
Paralogismus, m. T. rett. paralogismo.
Paralysiren, v. a. [lähmen], rattappare.
Paralytis, f. [Lähmung], paralisi, paralizia.
Paralytisch, agg. [gelähmt], paralitico.

Arzt

Paraphernal, agg. T. leg. parafernale.

Paraphernalgut, n. T. leg.

Paraphernalien, f. pl. beni parafernali; la paraferna, sopraddotte.

Paraphrase, f. Voce greca, [Auslegung] parafrasi.

Paraphrast, m. Voce greca, [Ausleger] parafraste.

Paraphrastisch, agg. parafrastico.

Parasit, m. [Schmarotzer], parassita.

Parasitisch, agg. parassitico.

Parasol, m. Voce franc. [Sonnenschirm], parasole, ombrello.

Parat, agg. e avv. lat. Pam. [bereit], parato, pronto, apparecchiato. **S. sich parat halten, machen**, tenersi pronto, in pronto, in punto, apparecchiato.

Parce, f. vedi Parze.

Parcent, m. [Barchent], sustagno.

Parçağıl onomatop. tonfete! taf-fete! puffete!

Parbel, m. vedi Panther.

Parbelage, f. vedi Pantherage.

Parber, m. vedi Panther.

Parbon, m. [Begnabigun], perdono. **S. einem Delinquenten Parbon geben**, far grazia, accordare perdono ad un delinquente.

S. T. mil. keinen Parbon geben, non dar quartiere. **S. um Parbon bitten**, chiedere quartiere.

Parbounren, v. a. [begnadigen], perdonare, dare perdono. **It. T. mil. dar quartiere.**

Parbune, f. T. di Mar. paterazzo.

Paren, v. a. vedi paaren.

Parforcehund, m. bracco, cane di seguito.

Parforcejagd, f. caccia sforzata, a cavallo.

Parfümiren, v. a. franc. profumare.

Parfümiren, m. profumiere.

Parfümirt, part. profumato.

Parl, al Parl, avv. T. de' Commerc. pari, al pari stehen (von Staatsparieren u. f. w.), essere, stare al pari.

Pariren, v. n. T. di Scherm. parare, stare, restare in parata, fare la parata.

2) T. de' Cavall. fare la parata.

3) Per wetten, scommettere, fare scommessa.

4) Fam. Per gehorchen, obbedire, sottomettersi.

Parlsapfel, m. colloquintide.

Pariser, m. mula foderata.

Park, m. [Lustgarten, Wildgarten], parco; recinto chiuso di selvaggiume. **It. T. mil. parco.**

Parlet, n. (im Theater), posti numerati, chinsi.

Parletbillet, n. biglietto d'un posto numerato.

Parletloge, f. palchetto del primo ordine [parallelo alla platea].

Parletplatz, m. posto numerato.

Parlament, n. parlamento.

Parlamentär, m. T. mil. parlamentario.

Parlamentärisch, agg. parlamentario, del parlamento.

Parlamentärglied, n. membro

Parlamentsherr, m. del parlamento.

Parlamentshaus, n. parlamento, casa del parlamento.

Parlamentshof, m. mento, del parlamento.

Parlamentstath, m. consigliere del parlamento.

Parlamentsschluss, m. decreto del parlamento.

Parmesankäse, m. formaggio, cacio parmigiano, lodigiano.

Parnas, m. T. mitol. [Musenberg], Parnasso, Parnaso.

Parodie, f. parodia.

Parodiren, v. a. parodiare, fare parodia.

Parole, f. T. mil. la parola. **S. die Parole ausgeben**, dare la parola.

2) Per Ehrenwort, parola d'onore.

Paroli, n. T. di Giuoco, paroli [doppia posta].

Paroxismus, m. T. de' Med. (des Stiebers, des Wahnsinnes), parossismo.

Part, m. Pam. [Antheil], parte, porzione. **S. halb Part!** spartiamo! a metà!

S. ich für meinen Part, io per me, in quanto a me, per parte mia.

2) Per Partei, vedi.

3) Per Rolle, vedi.

Partei, f. [Menge, Anzahl], partita, parte; truppa, banda. **S. eine feindliche Partei**, distaccamento nemico, truppa, drappello di nemici. **S. auf Partei ausgehen**, andare saccheggiando, saccheggiando a sacco, a bottino, predare. **S. flitzende, streifende Parteien**, distaccamento, banda di soldati, che vanno scorrazzando, scorrendo il paese.

2) (im Prozesse), parte. **S. die streitenden Parteien**, le parti in processo, opposte; i litiganti. **S. die klagende Partei**, l'istante, gl'istanti. **S. die Parteien vorbeischeiden**, aggiornare le parti, assegnare loro il giorno di comparire.

3) Per Faction, Secte, fazione, setta. **S. es sind zwei Parteien im Staate**, in questo stato vi sono due fazioni. **S. sich zu einer Partei schlagen**, Zemandes Partei ergreifen, farsi della partita, fazione d'uno, appigliarsi alla fazione di alcuno; prendere la parte, le parti di chiechessia.

S. sich eine Partei machen, verschaffen, farsi un partito, degli aderenti, de' partigiani. **S. die Partei des Hofes, des Königs**, il partito della corte, del re; i realisti. **S. Einen für seine Partei zu gewinnen suchen; ihn zu seiner Partei ziehen**, cercare di trarre uno dalla sua, trarre, tirare uno dal suo partito. **S. eine religiöse Partei**, una setta religiosa.

Parteiführer, m. capiparte, capo di fazione.

Parteigänger, m. T. mil. colui che va a farsi d'un partito, che parteggia; partigiano.

Parteigelt, m. spirito di partito, di fazione.

Parteigenos, m. partigiano, aderente.

Parteihaupt, n. capo d'una fazione, capiparte.

Parteilich, agg. parziale; che parteggia; portato, inclinato ad una delle parti. **S. ein parteilicher Richter**, giudice parziale. **S. ein parteiliches Urtheil**, sentenza parziale.

Parteilich, avv. parzialmente, con parzialità. **S. parteilich sein**, essere parziale, parzialitàggiare, mostrar parzialità.

S. parteilich urtheilen, giudicare con parzialità, parzialmente.

Parteilich, agg. e avv. vedi parteilich.

Parteilichkeit, f. parzialità; favore.

Parteilos, agg. [unparteilich], imparziale, neutrale, indifferente.

Parteilosigkeit, f. [Unparteilichkeit], imparzialità, neutralità; indifferenza.

Parteilnehmer, m. partigiano; colui che parteggia.

Parteisch, f. vedi Parteigelt.

Parteischig, agg. fazioso, vago di fazioni, portato alle fazioni.

Parteiung, f. il dividersi, il separarsi in fazioni, disunione. **It. (in der Kirche)**, scisma.

Parteiwuth, f. furia di partito, fanatismo di fazione.

Partierre, n. Voce franc. (im Theater), platea. **It. (in Garten)**,ajuola, porca, parterre.

Participium, n. T. di Gram. [Theilwort], participio.

Partie, f. Voce franc. [Anzahl, Menge], partita, quantità. **S. eine Partie Waaren**, una partita di mercanzie. **S. in Partien kaufen, verkaufen**, comprare, vendere all'ingrosso.

2) Per Lustpartie, partita di piacere, gita. **S. eine Partie veranstalten**, preordinare, ordinare, fare una partita. **S. mit von der Partie sein**, essere della partita, della brigata, con gli altri. **S. wollen Sie mit von der Partie sein**, volete essere de' nostri? **It. Per Spiel**, partita. **S. eine Partie Boston, Vilet, Billard**, una partita di boston, di picchetto, di bigliardo. **S. eine Partie machen**, fare una partita. **S. eine Partie Schach spielen**, fare una partita a [gli] scacchi, giocare una partita a scacchi. **S. ich habe drei Partien gewonnen, verloren**, ho vinto, perduto tre partite.

3) Per Heirath, partito, occasione. **S. eine gute Partie**, una buona partita, buona occasione.

Partiegeld, n. das Partiegeld bezahlen, pagare la partita, quel che costa la partita.

Partiestoss, m. T. di Giuoco, (beim Billard), mossa della [che decide la] partita.

Partikel, f. T. di Gram. particola, particella.

Partiren, v. a. öbl. theilen, vedi.

Partisan, m. vedi Parteigänger.

Partisan, f. T. mil. partigiana.

Partitur, f. T. di Mus. partitura, spartito, partizione.

Parade, f. vedi Parade.

Parce, f. T. mitol. Parca. **S. die drei Parzen, le tre** Parche [Cloto, Lachesi e Atropo].

Pasch, m. T. di Giuoco (im Würfel), pariglia, zara. **S. ein Pasch von zwei Einsen**, ambassi. **It. (von zweien)**, un duino. **It. (von dreien)**, un ternio. **It. (von viere)**, un quaderno. **It. (von fünf)**, un cinquino. **It. (von sechs)**, un siao, seiuno. **S. einen Pasch werfen**, tirare, fare una pariglia.

Pascha, n. Voce turca, bassa, bascia.

Paschen, v. n. T. di Giuoco (mit Würfeln), giocare a dadi.

2) *v. a. Fam.* Waaren paschen, introdurre mercanzie di contrabbando; fare il contrabbandiere.

Pasquill, *n.* [Schmähchrift, Spottschrift], pasquinata, libello derisorio, infamante.

Pasquillant, *m.* autore di pasquinata. *It.* lingua salitica, mordace.

Pasquin, *m.* Pasquino.

Pas, *adv. Fam.* [recht], giusto, acconcio. *S.* zu pas gemacht, fatto acconcio, giusto. *S.* dies Kleid, u. f. w. ist mir zu pas gemacht, quest' abito mi va, sta bene. *S.* zu pas kommen, venire a tempo, in acconcio, a proposito.

Pas, *m. Fam.* vedi Paslas.

2) *T. di Mar.* das Schiff ist auf Pas geladen, la nave è ben caricata, sta a piombo.

S. Fig. Fam. wohl zu Pas sein, star bene di salute. *S.* Pas geben, stare attento, far attenzione; stare a bada.

Pas, *m. T. de' Cavall.* (Vorgang des Pferdes), ambio, ambiadura. *S.* den Pas geben, andar di portante, ambiare.

2) *Per Durchgang*, passo, passaggio, varco. *S.* ein enger Pas, passo stretto, gola, stretto; bocche. *S.* alle Pässe besetzen, occupare, munire tutti i passi. *S.* freien Pas haben, aver passo libero. *S.* einem den Pas verrennen, verhaunen, versperren, chiudere, serrare, attraversare, impedire il passo, il varco ad uno.

S. T. di Mar. Per Meerenge, passo, stretto.

S. T. de' Cucc. (der Raubthiere), passaggio, passata.

3) *Per Reisepas*, passaporto. *S.* einen Pas ausfertigen, scrivere, stendere un passaporto.

Passa, *m.* vedi Pascha.

Passagel, *f. T. de' Cavall.* spazeggio.

2) *T. di Mus.* passaggio, scivolello. *Passagier*, *m.* [Reisender], passeggiere, viaggiatore.

Passagiergut, *m.* roba, bagaglio de' viaggiatori, passeggeri.

Postamt, *n.* ufficio de' passaporti.

Passatwind, *n. T. di Mar.* monzone, vento regolare.

Passauerkunst, *f.* arte [imaginar] di rendersi invulnerabile.

Pasbrief, *m.* passaporto.

Passe, *f. Fam.* auf der Passe stehen, stare in agguato, in posta, stare aspettando.

2) *T. de' Mugn.* paletto [per fermare il mulino].

S. T. di Mar. petrero [piccolo cannone].

Passen, *v. n.* convenire, essere adatto, acconcio, giusto; andare, stare bene. *S.* dies Kleid passt ihr nicht, quest' abito non le va, sta bene alla vita. *S.* diese Schuhe passen gut, queste scarpe calzano, stanno bene, vanno bene al piede. *S.* der Deckel passt nicht, questo coperchio non combacia. *S.* diese Farben passen gut zusammen, questi colori stanno bene, si comportano, s'accordano bene insieme. *S.* die zwei Menschen passen nicht zusammen, questi due non si convengono insieme, non vanno d'accordo, non istanno bene insieme. *S.* dies passt nicht hierher, qui non c'entra questa cosa;

non ci ha che fare nulla. *S.* dies passt nicht auf ihn, ciò non si può dire di lui, non è ben applicato a lui, non gli si può attribuire.

2) *T. di Giuoco*, passare. *S.* ich passe, ich habe gepast, passo, ho passato.

S. Fam. auf einen, auf etwas passen, stare aspettando alcuno, q. o.

3) *v. a.* auf einander passen, adattare una cosa sull' altra, farla combaciare, commettere insieme. *S.* zwei Röhren an einander passen, imboccare due canali, tubi.

4) sich passen, convenire, convenirsi, affarsi. *S.* dies passt sich nicht für ein anständiges Mädchen, questo non [si] conviene ad onesta fanciulla.

Passend, *part.* conveniente, adatto, atto, giusto, acconcio; convenevole, confacevole; appropriato, proprio, congruo. *S.* ein passendes Kleid, abito giusto al corpo, che va, sta bene alla vita. *S.* passende Farben, colori che stanno, s'accordano bene insieme. *S.* ein passender Ausdruck, espressione conveniente, acconcio, adatta, propria. *S.* eine passende Antwort, risposta appropriata, acconcio, congrua, confacevole, adatta, che dà nel segno.

Passend, *adv.* convenientemente, convenevolmente, acconciamente, aggiustatamente, congruentemente. *S.* passend antworten, rispondere congruentemente, a tenore, a suono, dare una risposta congrua.

Pasform, *f.* forma, stampa da tela.

Pasgang, *m. T. de' Cavall.* ambio, ambiadura, portante

Pasgänger, *m.* [cavallo] portante, ambiante, cavallo che va di portante, d'ambio.

Paslas, *n.* bicchierone, bellicone.

Pas, *agg. T. degli Artig.* fatto a rilievo, it. al incavo.

Passion, *f. Voc. lat.* [Begierde, Leidenschaft], passione, brama, desiderio intenso.

2) *Per Leiden*, passione. *S.* die Passion Christi, la passione di N. S. Gesù Cristo.

Passioniren, *v. a.* appassionare.

Passionist, *part.* passionato, appassionato; portatissimo a, per q. o. *S.* für etwas passionirt sein, essere appassionato, portatissimo per q. o. *S.* ein passionirter Spieler, Jäger u. f. w., un giuocatore ec. appassionato, colui che ha passione pel giuoco, per la caccia ec.

Passionsbetrachtung, *f.* meditazione quaresimale, su la passione del Signore.

Passionsblume, *f.* fior di passione; granadiglia.

Passionsgeschichte, *f.* storia della passione; il passio di N. S. G. C., can- tico della passione.

Passionsprediger, *m.* predicatore della settimana santa.

Passionspredigt, *f.* predica della passione [di N. S. G. C.].

Passionswoche, *f.* settimana santa.

Passionszeit, *f.* la quaresima; il tempo quaresimale.

Passiren, *v. n.* [durchgehen, durchfahren], passare. *S.* für etwas passiren, passare per... *S.* eine Rechnung passiren lassen, approvare un conto. *S.* dies

passirt, ciò può passare, è passabile, non c'è male.

2) *Per sich zutragen*, accadere, avvenire. *S.* was ist passirt? che cosa è accaduto?

Passirzettel, *m.* bolletta di transito.

Passiv, *agg.* [leidend], passivo. *S.* sich passiv verhalten, restar passivo, indifferente.

Passivhandel, *m.* commercio passivo, d'importazione.

Passivschuld, *f.* debito passivo.

Passivum, *n. T. di Gram.* il passivo.

Pastich, *agg.* vedi passend.

Pastichkeit, *f.* [Angemessenheit], convenienza, congruenza.

Pasport, *m.* passaporto.

Paste, *f. T. de' Conf.* pasta.

2) *T. de' Numism.* pasta.

Pastell, *n. T. de' Pitt.* pastello. *S.* in Pastell malen, dipingere a pastelli.

Pastellgemälde, *n.* quadro, pittura a pastello.

Pastellmaleret, *f.* pittura a pastello.

Pastetchen, *n. dim.* pasticcetto.

Pastete, *f.* pasticcio.

Pastetenbäcker, *m.* pasticciere.

Pastetenbedel, *m.* coperchio, coperchiello del pasticcio.

Pastetenfleisch, *n.* carne di, da pasticcio.

Pastetenform, *f.* forma, cassa del pasticcio, di pasta.

Pastetenkruste, *f.* crosta del pasticcio.

Pastetenofen, *m.* forno da pasticci.

Pastetenpfanne, *f.* tegghia da pasticci.

Pastetenrinde, *f.* crosta, spoglia del pasticcio.

Pastentelig, *m.* pasta di pasticcio.

Pastetenwerk, *n.* pasticceria.

Pastinate, *f. T. de' Bot.* pastinaca.

S. die wilde Pastinate, elafabosco.

Pastinassisch, *m.* pastinaca.

Pastinatharz, *n.* oppoponace.

Pastinaturzel, *f.* pastinaca.

Pastor, *m. Voc. lat.* [Pfarrer], pastore [del gregge di G. C.], curato, parroco. *S.* Pastor primarius, parroco. *S.* Pastor secundarius, sottocurato, sud- diacono. *It.* vedi Prediger.

Pastoral, *agg.* pastorale.

Pastorale, *n. T. di Mus.* pastorale.

Pastoraltheologie, *f.* teologia pastorale.

Pastorat, *n.* dignità, ufficio di curato, di parroco.

Patate, *f.* [Kartoffel], patata, pomo di terra.

Patelle, *f. T. de' Nat.* patella.

Patene, *f. T. eccl.* [Kelchdeckel], patena.

Patent, *n. Voc. lat.* patente, lettera patente.

Pater, *m. T. eccl.* padre, religioso. *S.* der Pater Prior, Superior N., il padre priore, superiore N. *S.* (im Ewige), ad patres gehen, andare a patrosso, all' altro mondo.

Paternoster, *n. Voc. lat.* [Vater unser], paternostro, l'orazione domenicale. *S.* ein Paternoster lang, quanto dura un paternostro.

2) (im Rosenkranz), paternostro.
 3) Per Rosenkranz, rosario, corona.
 Paternosterbaum, m. T. de' Bot. azadirac, sicomoro spurio.
 Paternosterkraut, n. T. de' Bot. idiospermo, lagrima di Giobbe.
 Paternosterkunst, f. T. degl' Idraul. cappellotti da bindolo.
 Paternostermacher, m. coronaro.
 Paternosterwerk, n. vedi Paternosterkunst.
 Pathe, m. e f. [Laufrzeuge], compare, comare. It. (bei der Eimerung), santolo, santola.
 2) Per Adulsting, figlioccio, figlioccia.
 Pathendrief, m. invitazione [in iscritto] ad essere compare, a comparatico.
 Pathengeschenk, n. regalo del compare, della comare.
 Pathenkelle, f. bei einem Kinde Pathenstelle vertreten, tenere un bambino a battesimo, essere compare.
 Pathetisch, agg. greco, patetico.
 Pathetisch, avv. pateticamente.
 Pathin, f. comare; it. figlioccia.
 Pathognómie, f. T. de' Med. [Krankheitszeichenlehre], patognomonica.
 Patholog, m. T. de' Med. professore di patologia.
 Pathologie, f. T. de' Med. [Krankheitslehre], patologia.
 Pathologisch, agg. patologico; it. avv. patologicamente.
 Pathos, m. Voce greca [Nachdruck], energia movente le passioni; passione.
 Patient, m. Voce lat. [Leidende, Kranke], il paziente, l'ammalato.
 Patientin, f. la paziente, l'ammalata.
 Patriarch, m. Voce greca [Erzbischof], patriarca.
 Patriarchat, } agg. patriarchalisch, } cale.
 Patriarchatlich, avv. patriarchalmente, da patriarcha.
 Patriarchatliche, f. chiesa patriarchale.
 Patriarchat, n. T. eccl. patriarchato.
 Patriarchenkreuz, n. croce patriarchale.
 Patriarchensitz, m. residenza del patriarcha.
 Patrice, f. vedi Patrizi.
 Patrimonial, agg. Voce lat. [erblich, väterlich], patrimoniale, di patrimonio.
 Patrimonialgüter, n. pl. beni patrimoniali, il patrimonio.
 Patrimonium, n. Voce lat. [Erbgut], patrimonio. S. das Patrimonium Petri il patrimonio di S. Pietro.
 Patriot, m. Voce lat. [Waterlandsfreund], patriota, patriotto.
 Patriotisch, agg. patriottico.
 Patriotisch, avv. patrioticamente, da patriota.
 Patriotismus, m. Voce lat. [Waterlandsliebe], patriottismo.
 Patrizi, f. T. degli Stamp. pulzone, punzone [de' caratteri].
 Patriziat, n. patriziato; dignità di patrizio.
 Patrizier, m. lat. [Erbbürger], patrizio, nobile.
 Patriziergeschlecht, n. stirpe patrizia.

Patrizierorden, m. ordine de' patrizi.
 Patrizierstand, m. dignità di patrizio.
 Patrizierwürde, f. patrizio, patriziato.
 Patrizisch, agg. patrizio, nobile.
 Patrolle, f. T. mil. [Trompetenquaste], il cordone della trombetta.
 Patron, m. Voce lat. [Schutzherr], patrono, protettore.
 2) Per Schutzherr, patrono, santo protettore.
 3) (der Geklebten), mecenate.
 4) T. di Mar. (eines Schiffes), padrone.
 Patronat, n. padronato, patronato.
 Patronatsrecht, n. giur. patronato.
 Patrone, f. [Muster], modello, esemplare.
 2) T. mil. cartuccia.
 Patronin, f. padrona, protettrice.
 Patronatsche, f. T. mil. cartocciera, patrona.
 Patrouille, f. T. mil. pattuglia.
 Patrouillen, v. n. T. mil. far pattuglia.
 Patsch onomatopea, taffetel.
 Patsch, m. vedi Klatsch.
 Patschen, n. dim. Voce puerile, manina, manuccia.
 Patsche, f. Voce puerile [Hand], mano, manina.
 2) (der Nachschläger), mazzetanga.
 3) Per Pfütze, pozzanghera.
 S. Fig. Fam. in die Patsche kommen, ammelmare, impelagarsi; imbrogliarsi, capitar male. S. in der Patsche sitzen, trovarsi in un bell' imbroglio, essere imbarazzato. S. Einen in die Patsche fassen, incenare, mettere uno nell' imbroglio, in un intigo. S. Einen aus der Patsche ziehen, cavare uno dal sango; fig. trarlo d'imbroglio.
 Patschen, v. n. fallen, daß es patscht, tonfolare, caccare squacquerando; facendo taffetel. S. Einem ins Gesicht schlagen, daß es patscht, dare ad uno un sonoro, un solenne schiaffo, schiaffone. S. mit den Händen patschen, battere le mani [palma a palma]. S. es regnet, daß es patscht, piove a scroscio, croscia. S. im Wasser, Rothe patschen, guazzare nell'acqua, nel sango.
 2) v. a. ein Kind patschen, sculacciare un fanciullo. S. eine Tenne u. dgl. patschen, mazzetangare, assodare l'aja.
 Patschfuß, m. uccello palmipede.
 Patschfüßig, agg. palmipede.
 Patschhand, f. mano.
 Patschhändchen, n. manina, manuccia. S. gib dem Herrn ein Patschhändchen, qui, dà la manina a questo signore.
 Patschmaß, agg. Fam. molle, inzuppato, bagnato sino alle ossa.
 Patsch, avv. T. di Giuoco, stallo. S. patt machen, fare mettere stallo.
 Patte, f. T. de' Sart. patte, pezzo di davanti.
 Pähig, agg. Fam. [trohig], dispettoso, altero, borioso, sprezzante, disdegnoso, schifo, insolente, arrogante. S. pähig thun, sein, fare il borioso, l'arrogante, mostrare dispregio, dispetto. S. ein pähiges Betragen, maniere altere, sprezzanti, boriose; insolenze. S. eine pähige Antwort, risposta disdegnosa, sprezzante, dispettosa, bruciata.

Pähigkeit, f. dispetto, borìa, disdegno, arroganza, insolenza.
 Pault, f. timballo, taballo; nacchera.
 S. die Pauten schlagen, battere, suonare le nacchere, i timballi. S. mit Trompeten und Pauten empfangen, accogliere uno a suono di trombette e di timballi.
 S. Fam. bis wie eine Paulte, gonfo come un'otre.
 S. Fig. Fam. der Paulte ein Loch machen, farla finita; finirla una volta; fare il becco all'oca.
 S. T. d' Anat. (des Ohrs), timpano.
 S. T. de' Med. bubbone.
 Pauten, v. n. battere, suonare i timballi, le nacchere.
 S. Fig. Einen pauten, suonare a campana doppia, a catasta addosso ad uno. S. (im Eßer); Per predigen, predicare.
 Pautenconcert, n. concerto di timballi.
 Pautendeck, f. drappo, coperta di nacchera, di timballo.
 Pautendonner, m. Post. rimbombo de' timballi.
 Pautensfell, n. pelle di timballo, di nacchera. It. T. d' Anat. vedi Trommelfell.
 Pautenslang, m. suono di timballo.
 Pautenschall, m. ballo, di nacchera.
 Pautenschlag, m. battuta di timballo.
 Pautenschläger, m. suonatore de' timballi; naccherino.
 Pautenstock, m. bacchetta da timballo, da nacchera.
 Pauter, m. naccherino, suonatore di timballo.
 Pausbad, m. vedi Baderbad.
 Pausche, f. T. de' Pitt. spolverizzo.
 Pauschel, m. T. de' Min. mazza, martellone.
 Pauschen, v. n. vedi bauschen.
 2) v. a. T. de' Min. tritare, attritare, stritolare.
 Pauscht, m. T. de' Cart. risma.
 Pause, f. pausa, posa, fermata. S. eine Pause machen, far pausa, pausare.
 Pausiren, v. n. pausare, far pausa, fermarsi.
 It. T. di Mus. far pausa, pausare.
 Pavian, m. babbuino.
 It. Per simil. faccia di babbuino, viso cagnazzo.
 Pavianogeficht, n. faccia di babbuino.
 Pavillon, m. palliglione.
 Pech, n. pece; it. pegola. S. feines Pech, pece greca. S. rothes, burgundisches Pech, raggia di Borgogna. S. mit Pech überziehen, bestreichen, impeciare, impegolare. S. ein Schiff mit Pech ausstreichen, rimpalmare una nave. S. das Bier liegt auf Pech, la birra sta, si conserva in botti impeciate.
 S. Prov. wer Pech angreift, besudelt sich, chi tocca il vischio vi resta impaniato.
 Pechartig, agg. simile a pece; picco.
 Pechbaum, m. albero raggioso, pino.
 Pechblende, f. T. de' Min. blenda picca.
 Pechbrenner, m. colui che fa la pece.
 Pechdraht, m. T. de' Calz. spaghetti.

Pechen, v. n. fare la pece.
 2) v. a. vedi pichen.
Pecher, m. vedi Pechbrenner.
Pechfadel, f. torchio di pece.
Pechfäß, n. boue, barile della pece.
Pechflüster, agg. Fam. oscurissimo, buio come in bocca.
Pechflechte, f. T. de' Bot. lichene stigio [*Lichen stygius* Linn].
Pechholz, n. legno raggioso, da cavarne pece [come il pino, l'abetto e simili].
Pechhütte, f. pegoliera.
Pechicht, agg. simile alla pece, piceo.
Pechig, agg. raggioso, che contiene pece, imbrattato di pece.
Pechlappe, f. berrettino impeciato. It. berretta di cuoio.
Pechkerze, f. candela, torchietto di pece.
Pechkessel, m. calderone della pece, da squagliare la pece.
Pechklumpen, m. pane, massa di pece.
Pechkranz, m. pannello.
Pechküße, f. vedi Pechlappe.
Pechnelle, f. T. de' Bot. licide.
Pechofen, m. fornace da far la pece, forno di pegoliera.
Pechöl, n. olio di pece.
Pechpfanne, f. tegghia della pece. It. porta fiaccola, lanternone da fiaccola.
Pechpflaster, n. empiastro di pece, dropace, merdocco.
Pechrinne, f. incisione [al pino] per far colare la resina.
Pechschwarz, agg. nero come pece; piceo.
Pechsieber, m. vedi Pechbrenner.
Pechstein, m. T. de' Min. monilite.
Pechtaune, f. abete, pino.
Pechtonne, f. botte della pece.
Pechtorf, m. torba nera bituminosa.
Pectinit, m. T. de' Nat. pettinite.
Pedagog, m. vedi Pädagog.
Pedal, n. (einer Orgel, Harfe), pedale.
Pedant, m. [Schulfuchs], pedante.
Pedanterei, f. pedanteria, affettazione pedantesca.
Pedantisch, agg. pedantesco. S. pedantisches Wesen, maniere pedantesche, di pedante.
Pedantisch, avv. pedantescamente; a modo di pedante.
Pedell, m. bidello, servo di una università.
Pedestale, f. T. di Mar. marciapiede.
Pegasus, m. T. mitol. Pegaso, Pegaso.
Pegel, m. (an Brücken), scala [che segna l'altezza dell'acqua d'un fiume].
Peil, m. T. di Mar. scandaglio.
Pellen, v. a. T. di Mar. scandagliare.
Pein, f. [Mühe], pena, fatica.
 2) Per Qual, Schmerz, pena, croce, martorio, tormento, cruccio, affanno, dolore. S. die Pein der Verdammten, il tormento, il martorio de' dannati [nell'inferno].

3) Per Folter, tortura, supplizio.
Peinigen, v. a. [quälen], tormentare, cruciare, straziare, martoriare, addolorare. S. von Gewissensbissen gepeinigt werden, essere tormentato, straziato dalla coscienza, venir lacerato da rimorsi della coscienza. S. ein gepeinigtes Gewissen, coscienza straziata, tormentata, dilaniata.
Peinigend, part. att. tormentoso, che tormenta, che crucia; straziante.
Peiniger, m. tormentatore, colui che crucia, travaglia.
Peinigung, f. il tormentare, cruciamento, lo straziare.
Peinlich, agg. [qualvoll], penoso, tormentoso, doloroso, affannoso.
 2) T. forens. die peinliche Frage, la tortura, la corda. S. der peinliche Richter, il giudice criminale. S. eine peinliche Sache, causa criminale, capitale. S. das peinliche Gericht, il giudizio criminale. 3) ein peinlicher Mensch, uomo scrupoloso, stitico, difficoloso, un capensieri. S. eine peinliche Lage, una situazione penosa, molesta, gravosa, fastidiosa.
Peinlich, avv. tormentosamente, penosamente, affannosamente.
 2) T. forens. criminalmente. S. Einen peinlich anklagen, accusar uno criminalmente. S. eine Sache peinlich behandeln, trattare la causa criminalmente.
Peinlichkeit, f. pena, tormento, molestia.
 2) difficoltà, scrupolo, scrupolosità, stitichezza.
Peinvoll, agg. pieno di tormento, tormentoso.
Peißler, m. T. de' Nat. lampredotto.
Peitsche, f. staffile, frusta, sferza. S. mit der Peitsche klatschen, fare chioccare, scoppiare, scoppiettare la frusta. S. Einen mit der Peitsche hauen, staffilare, frustare, sferzare.
Peitschen, v. a. staffilare, frustare, sferzare. S. einen Dieb mit Ruthen peitschen, frustare, scopare un ladro, dargli la frusta.
S. Fig. Eier peitschen, sbattere le uova.
S. Poet. die Eifersucht peitscht ihn, la gelosia lo martella. S. Bergweisung peitschte ihn über Land und Meer, la disperazione lo fece andar vagando il mondo, errare per mare e per terra. S. der Sturm peitschte das Meer, die Wogen, la tempesta percuoteva, sbatteva, agitava violentemente le onde.
Peitschengelassel, n. chiocche; il far chioccare la frusta; la il chioccare, lo scoppiare della frusta.
Peitschenbleib, m. staffilata, frustata, sferzata.
Peitschenknall, m. chiocca della frusta.
Peitschenriß, m. manico.
Peitschenstock, m. bacchetta della frusta.
 It. T. de' Bot. asfodillo, astola regia.
Pelisch, f. pastrano alla Polacca.
Pellikan, m. [Kropfgans], palli-cano.
 2) Per simil. T. de' Chim. pellicano [sorta di lumbico].
S. T. de' Dent. pellicane, case.

Pelz, m. [Fell], pelle [col pelo]. S. der Pelz des Bären, Bobel, Zuchses u. s. w., la pelle dell'orso, del zibellino, della volpe ec. S. mit Pelz gefüttert, foderato di pelliccia; pellicciato, impellicciato.
S. Fig. Fam. Einem auf den Pelz brechen, schiessen, scaricare, tirare [l'archibugio] addosso a chicchessia. S. Einem den Pelz austupfen, ribattere le cuciture ad uno, batterlo di santa ragione. S. Einem den Pelz waschen, dare una buona lavata di capo ad uno, lavargli il capo co' ciottoli, dargli una risciacquata.
S. Prov. wasch' mir den Pelz und mach' mich nicht naß, broda e non ceci. S. Es nem eine Faus in den Pelz setzen, mettere ad uno una pulce nell'orecchio. It. vedi Faus.
 2) Per Pelzrod, pelliccia.
S. sich in seinen Pelz hüllen, impellicciarsi, avvolgersi, imbacuccarsi nella pelliccia.
 3) Per simil. Per Schimmel, cotenna di muffa. S. (auf der Haut), panna.
Pelzart, f. sorta di pelliccia.
 2) T. de' Giard. modo d'innestare.
Pelzen, v. a. einen Faser pelzen, scorticare una lepre, cavare la pelle.
S. Fig. Einen pelzen, battere uno di santa ragione, bastonarlo ben bene.
 2) T. de' Giard. innestare.
Pelzfutter, n. fodera di pelliccia. S. ein Pelzfutter vonarder, Bobel, fodera di martora, di zibellino.
Pelzhandel, m. commercio, traffico di pellicce.
Pelzhändler, m. pellicciaio, pellicciere.
Pelzhandlung, f. commercio di pelli, di pellicceria.
Pelzhandschuhe, m. pl. guanti foderati di pelliccia, di pelo.
Pelzich, agg. (vom Obst), stopposo. S. eine pelzichte Rübe, rapa stopposa.
Pelzig, agg. coperto di pelliccia, impellicciato.
S. T. de' Bot. cotonario.
Pelzjacke, f. camisciuola foderata di pelliccia.
Pelzkamm, m. pettine di pellicciaj.
Pelztragen, m. bavero di pelliccia.
Pelzmantel, m. mantello foderato di pelliccia; pelliccione.
Pelzmesser, n. T. de' Giard. innestatojo.
Pelzmotte, f. tignola, tarma.
Pelzmüße, f. berretta di pelliccia.
Pelzreis, n. T. de' Giard. innesto, marza, soreolo.
Pelzrod, m. pelliccia.
Pelzsaum, m. [Bespel], selva.
Pelzschuhe, m. pl. scarpe impellicciate, foderate di pelliccia.
Pelztiefeln, m. pl. stivali foderati di pelliccia, di pelo.
Pelzung, f. T. de' Giard. innestamento, innestazione, innesto.
Pelzwaare, f. pelliccio.
Pelzwerk, n. pelliccio.
Pendel, m. pendulo, pendolo.
Pendelbewegung, f. vibrazione, oscillazione del pendulo.
Pendeluhr, f. orologio a pendolo.
Pendul, m. vedi Pendel.
Penibjucker, m. T. farm. pennito.

Pennal, n. pennajuolo.
Pensel, m. ubl. Pinsel, vedi.
Pension, f. [Snabengehalt], pensione, stipendio [senza impiego].
 2) la Pension sein, stare in dozzina.
ein Kind in Pension geben, mettere un fanciullo in, a dozzina. **die Pension bezahlen**, pagare la dozzina.
Pensionär, m. pensionario, co-
Pensionist, m. lui che gode pensione.
 2) ein Pensionär, colui che sta in dozzina.
Pentameter, m. Poet. pentametro.
Pentateuch, m. T. teol. pentateuco [i cinque libri di Mosè].
Péonie, f. vedi Páonie.
Peremptorisch, agg. T. forens. perentorio, decisivo.
Peremptorisch, avv. perentoriamente.
Perennirend, agg. T. de' Bot. perenne.
Pergament, n. pergamena, cartapeccora. Il alte Pergamente, antiche cartapeccore; codici, documenti antichi.
Pergamentartig, agg. simile a pergamena; membranoso, membranaceo.
Pergamentband, m. libro legato in carta pecora, in pergamena.
Pergamenten, agg. di pergamena, di carta pecora.
Pergamenthaut, f. pelle di pergamena.
Pergamentleim, m. colla.
Pergamentmacher, m. pergamenaio.
Pergamentrolle, f. ruotolo di cartapeccora.
Pergamentschuldel, n. pl. limbellucci, ritagli di cartapeccora.
Periode, f. Voc. gr. [Zeitraum], periodo; spazio di tempo.
 2) T. di Gram. periodo.
 3) (der Weiber), i mestrua, le purghe. **die hat ihre Periode**, ella ha le sue purghe, i mestrua.
Periodenbau, m. T. di Gram. struttura, testura, costruzione de' periodi.
Periodisch, agg. periodico; che ha il suo periodo. **ein periodisches Fieber**, febbre periodica. **ein periodische Schrift**, foglio periodico.
Periodisch, avv. periodicamente.
Peripatetiker, m. T. de' Filos. [Aristotele] peripatetico, aristotelico.
Peripatetisch, agg. peripatetico, aristotelico. **die peripatetische Lehre**, peripatetismo, dottrina peripatetica.
Peripatetisch, avv. peripateticamente, aristotelicamente.
Peripherie, f. Voc. gr. [Umfang, Umfang], periferia, circonferenza.
Periphrase, f. T. rector. [Umschreibung], perifrasi, circonlocuzione.
Peristaltisch, agg. T. de' Med. die peristaltische Bewegung, il moto peristaltico, vermicolare.
Peristyl, n. T. d' Arch. peristilo.
Perlaloe, f. aloe margaritifera.
Perlartig, agg. perlato; della natura delle perle, che rassomiglia a perla.
Perlbohne, f. fagiolo nano.
Perle, n. dim. perletta, perlina.

Perle, f. perla; margarita. **eine kleine Perle**, perletta, perlina, perla minuta. **die sehr große Perle**, perle di numero. **die ganz kleine Perle**, seme di perle, perle minutissime, perle da peso. **die echte Perle**, perle fine; vere. **die falsche**, unechte Perle; perle false, di vetro. **die runde Perle**, perle rotonde. **die schiefen Perle**, perle scaramazze. **die diese Perle haben ein schönes Wasser**, queste perle sono di, hanno una bell' acqua. **die eine Reihe, Schnur Perle**, una fila, filza, un vizzo di perle.
die Fig. ihre Zähne sind wie eine Reihe Perle, i di lei denti son due file di bianche perle, di perle elette. **die Perle anreihen**, infilare perle. **die mit Perle einfassen**, guarnire di perle. **die mit Perle besetzt**, imperlato, tempestato di perle. **die mit Perle gestickt**, ricamato di perle.
die Fig. sie ist eine Perle unter den Weibern, ella è proprio una perla eletta, è delle donne il fiore.
die Prov. die Perle vor die Säue werfen, gettare le perle, le margherite a porci.
 2) Per simil. (im Waer), perla, albugine, macchia. **die (am Hirschgeweihe)**, bitorzoletti. **die der Wein wirft Perle**, questo vino brilla.
Perle, v. n. (vom Weine), brillare.
Perlenanker, f. vedi Perlenmuschel.
Perlenfang, m. vedi Perlenfischer.
Perlenfänger, m. vedi Perlenfischer.
Perlenfarbe, f. vedi Perlfarbe.
Perlenfischer, m. pescatore di perle.
Perlenfischerel, f. pesca delle perle.
Perlenfang, m. perlazione; lustro della perla.
Perlenhalssband, n. collana di perle.
Perlenhandel, m. commercio, traffico di perle.
Perlenhändler, m. mercante, negoziante di perle.
Perlenhell, agg. chiaro, diafano, trasparente come perla.
Perlenkrone, f. corona imperlata, tempestata di perle.
Perlenkugeln, n. rame granulare, granulato.
Perlenmilch, f. T. farm. di margariton.
Perlenmuschel, f. conca, conchiglia della perla.
Perlenmutter, f. madreperla.
Perlenreihe, f. fila, filza di perle.
Perlenfaden, m. seme di perla.
Perlenfaden, m. vizzo, guarnimento, fregio di perle.
Perlenfaden, f. filza, fila, vizzo di perle.
Perlenfaden, m. vedi Perlenfischer.
Perlenfaden, f. pergoleso [specie d' uva].
Perlenwarze, f. (in der Waechel), bernoccolo della perla.
Perlfarbe, f. color della perla.
Perlfarben, m. agg. perlato, del Perlfarbig, color della perla.

Perlschiff, m. T. de' Nat. argentino.
Perlschneide, n. vedi Perlenschnur.
Perlschneide, f. vedi Perlgrube.
Perlgrube, n. T. de' Bot. meliga, meliga, aggina.
Perlgrube, agg. vedi perlgrube.
Perlgrube, f. orzo mondo fine, minuto.
Perlschiff, f. migliaiole.
Perlshuhn, n. gallina africana, di faraone.
Perllicht, agg. perlato, simile alla perla.
Perluschel, f. conca, conchiglia della perla.
Perlmutter, f. madreperla.
Perlmuttern, agg. di madreperla.
Perlreiter, m. T. de' Nat. ardea del Brasile.
Perlschrift, f. T. degli Stamp. nonpariglia.
Perlstein, m. T. de' Nat. perlato, nemato.
Permanent, agg. Voc. lat. [beständig], permanente; durevole.
Permanenz, f. T. teol. [des Leibes Christi im Abendmahl], permanenza [del corpo di G. C. nell' Eucaristia].
Perorant, m. lat. oratore, arringatore.
Peroriren, v. n. lat. perorare, arringare.
Perpendikel, m. Voc. lat. perpendicolo, dondolo.
Perpendikulärlinie, f. linea perpendicolare.
Perpendikulär, agg. Voc. lat. [senkrecht, lotrecht], perpendicolare.
Perpendikulär, avv. perpendicolarmente, a perpendicolo, a piombo.
Perpetuum mobile, n. Voc. lat. moto perpetuo.
Perrücke, f. parrucca, perrucca.
Perrücke, f. die eine Perrücke tragen, portare la parrucca, capelli posticci.
Perrückenopf, m. testa [di legno] da parrucca.
Perrückenmacher, m. perrucchiere, parrucchiere.
Perrückenmacherin, f. moglie del parrucchiere.
Perrückenschiff, n. rete della parrucca.
Perrückenstock, m. perrucchiara.
Perrückentaube, f. colombo parrucato, dalla parrucca.
Perseus, m. T. d' Astr. Persèo [costellazione].
Persico, m. persichino [rosolio di nocciuoli di persica].
Persisch, agg. persio; persiano.
Person, f. [Mensch], persona, individuo. **die seine Familie besteht aus vier Personen**, la sua famiglia è, consiste di quattro persone. **die die Gesellschaft bestand aus dreißig Personen**, la compagnia consisteva in trenta persone; era una brigata di trenta persone. **die die Person hat einen Thaler**, si paga un tallero a testa; per caduno. **die eine Person männlichen, weiblichen Geschlechts**, un uomo; una donna. **die in Person**, in eigner Person, in persona, in propria

persona, personalmente, di presenza. *S. sich in der Person irren*, prendere in iscambio la persona; prendere una persona per un'altra. *S. ich für meine Person*, io per me, in quanto a me, dal canto mio. *S. das Gericht hat sich seiner Person versichert*, la giustizia si è assicurata della sua persona, l'ha fatto catturare. *S. eine vornehme Person*, una persona di stampe, personaggio di riguardo, distinto, d'alto affare. *S. wer ist er von Person?* che persona è? chi è? di che ceto, di che condizione è costui? *S. bei Gott gilt kein Ansehen der Person*, Dio non accetta la persona, non ha riguardo alla persona. *S. leblose Dinge, Thiere als Personen einführen*, personificare, far favellare cose inanimate, gli animali come persone. *S. des Adalgs Person vorstellen*, rappresentare la persona del re, il re. *S. die drei göttlichen Personen*, le tre persone divine. *S. die Personen eines Schauspiels*, i personaggi, gl'interlocutori d'una commedia. *S. eine gemeine Person*, una persona comune, una donna volgare, una donnaecchia. *S. was will die Person?* che [cosa] vuol costei?

S. T. di Gram. die erste, zweite Person, la prima, seconda persona. *S. Ginen in der zweiten, dritten Person anreden*, dar del tu, del voi, del lei ad uno.

2) *Per Gestalt, Äußere*, persona; aspetto, esteriore. *S. klein, häßlich*, ansehnlich von Person, piccolo, bello, leggiadro, vistoso della persona. *S. Ginen von Person kennen*, conoscere uno in persona, personalmente.

Personal, agg. *Voce lat.* [persōnalis], personale.

Personalarrest, m. cattura, pre-sura; arresto della persona.

Personale, n. *heime Gesellschaft u. f. w.*, le persone, i membri [d'una riunione]. *S. dieses Gericht hat ein starkes Personal*, questo tribunale ha molti ufficiali, molti sono impiegati in questo tribunale.

Personalien, f. pl. proprietà individuali, i fatti, le azioni d'alcuno.

2) *Per Anzüglichkeiten*, moti, detti amari, parole mordaci, pungenti contra la persona d'alcuno; stoccate.

Personalität, f. personalità, particolarità, proprietà d'una persona.

2) *Per Persönlichkeit*.

Personalrecht, n. diritto personale.

Personalsteuer, f. capitazione, testatico.

Persönchen, n. dim. personcina; omicciuolo, ometto; donnetta, don-nina.

Personendichtung, f. prosopopea; il apologo.

Personifiziren, v. a. personificare.

Persönlich, agg. personale, individuale, della persona. *S. ein persönlicher Haß*, odio che si ha, si porta a certa persona, personale.

S. T. di Gram. ein persönliches Fürwort, pronome personale.

Persönlich, avv. personalmente; in persona. *S. persönlich zugegen sein*, res-schienen, essere presente, comparire in persona. *S. Ginen persönlich kennen*, co-noscere uno personalmente, in persona.

Persönlichkeit, f. personalità; individualità. *S. seine angenehme Persön-lichkeit macht ihn überall beliebt*, le sue belle maniere, l'avvenenza della sua per-sona lo rende accetto a tutti.

2) *T. teol.* ipostasi, sussistenza di persona.

3) *Per Anzüglichkeit*, persönliche Be-ziehung, moti, detti amari, parole mor-daci, pungenti [contra la persona d'al-cuno], stoccate. *S. ein gelehrter Streit muß nie zu Persönlichkeiten führen*, una disputa letteraria non deve mai andar a finire, degenerare in critica personale.

Perspectiv, n. *Voce lat.* [Spec-tro], ocellalino, ocellaletto.

It. vedi Fernrohr.

Perspective, f. *T. de Pitt.* pro-spectiva, scenografia.

S. T. d'Arch. prospettiva.

2) *Per Aussicht*, p. a. eine schöne Per-spectiv, una bella veduta.

Perspectivisch, agg. prospettivo.

Prospectivisch, avv. in prospet-tiva.

Persuadiren, v. a. *vedi über-reden.*

Pertinenzien, n. pl. *T. forens.* [Zubehör], le pertinenze, attinenze.

Pertleine, f. *vedi Perleine.*

Peruvianisch, agg. peruviano, del Perù. *S. peruvianischer Balsam*, balba-mo peruviano. *S. die peruvianische Rin-de*, la scorza peruviana, la chinachina.

Pesel, n. *Voce bassa*, il, quel cuso, il membro virile.

Peserich, m. *vedi Dörsenmer.*

Pest, f. peste, pestilenza; il con-tagio. *S. die Pest bekommen*, venir assa-lito, preso dalla peste, prender la peste; appestarsi. *S. die Pest haben*, von der Pest ergriffen, angeheft sein, avere la peste addosso, essere preso, assalito dalla peste, essere appestato. *S. in der Türkei wüthet jetzt die Pest*, ora in Tur-chia la peste fa un grande sterminio, cor-re, c'è un grande andazzo. *S. an der Pest sterben*, morire di peste, appestato.

It. (bei Thieren), epizootia, epidemia, contagio del bestiame.

S. Fig. die Wollust ist die Pest der Seele, la voluttà è la peste dell'anima. *S. ein solcher Mensch ist die Pest der Ge-sellschaft*, uom tale è la peste della so-cietà umana. *S. daß dich die Pest* che ti venga il cancherol gavocciolo alle pianelle! al sasso! al....

Pestbühlich, agg. pestilente, pe-

Pestartig, silenziale.

Pestarzenei, f. rimedio contro la

peste.

Pestarzt, m. medico degli appe-

stati.

Pestbeule, f. gavocciolo; bubbone,

enfato pestilenziale.

Pestessig, m. aceto aromatico, de'

quattro ladroni.

Pestgeruch, m. puzzo pestilenziale.

Pesthauch, m. miasma, vapore pe-

stilenziale.

Pesthaus, n. } lazzeretto; ospedale

Pesthof, m. } degli, per gli ap-

pestati.

Pestilenz, f. pestilenza, peste;

contagio.

Pestilenzialisch, agg. pestilenzia-

le, pestilente, pestifero; contagioso, mi-

asmatico. *S. pestilenzialische Luft*, aria pestilenziale, pestifera, appestata, in-festa; miasma. *S. ein pestilenzialischer Gestank*, puzzo pestilenziale.

Pestilenzkraut, n. } *T. de Bot.*

Pestilenzwurz, f. } galega. *It.*

petasite.

Pestkrant, agg. appestato.

Pestlazareth, n. lazzeretto; spe-dale degli appestati.

Pestluft, f. aria pestilenziale, pe-stifera, infesta; miasma.

Pestmörder, m. pl. moristi, mo-natti, becchini.

Pestmittel, n. rimedio contro la

peste.

Pestverdächtig, agg. sospetto di

peste.

Pestvogel, m. *T. de Nat.* ampe-

lie, garrulo di Boemia.

Pestwurz, f. *T. de Bot.* ca-

calia.

Pestzeit, f. tempo di peste.

Petarde, f. *T. d'Artigl.* petardo.

Peterbagen, m. } un San

Petermannchen, n. } Pietro [mo-

neta antica di Treveri del valore di

nove soldi].

Peterfisch, m. orata.

Petergraschen, m. *T. eccl.* il

danaro di San Pietro [dazio il Papa].

Petersilie, f. petrosellino, petro-

sillo, petrosello, petrosuolo, preze-

nuolo.

Petersilienkraut, n. [erba di]

prezenuolo.

Petersilienöl, n. *T. farm.* olio

di petrosellino.

Petersilien Samen, m. seme di

petrosellino.

Petersilienstraube, f. uva d'

Austria.

Petersilienwasser, n. *T. farm.*

acqua di petrosellino.

Petersilienwurz, f. radice di

prezenuolo.

Peterskraut, n. *T. de Bot.* pa-

rietaria; *It.* vetriuola.

Peterschlüssel, m. pl. *T. eccl.*

le chiavi di San Pietro, l'autorità pon-

tificia.

Petresact, n. *T. de Nat.* *vedi*

Versteinernung.

Pestschaft, n. sigillo, suggello.

2) *Per Siegel*, *vedi.*

Pestschaft ring, m. sig. Siegelring,

vedi.

Pestschaftstecher, m. intagliatore

di sigilli.

Pestscher, n. *vedi Pestschaft u. f. w.*

Pestschieren, v. a. [versiegeln], si-

gillare, suggellare.

Pest, m. *Fam.* [Wär], orno.

Pest, f. [Schadin], cagna.

Pfad, m. *Port.* sentiero, calle.

S. Fig. auf dem Pfade der Tugend

wandeln, battere il sentiero, il cammi-

no della virtù. *S. die bornigen Pfade des*

Lebens, i calli scabrosi, spinosi di

questa vita.

Pfadlos, agg. *Voce poet.* [unweg-

sam], privo di sentieri; impraticabile,

impenetrabile; ermo, deserto.

Pfäffchen, n. dim. pretino, pre-

tonzolo, pretazuolo.

Pfaffe, m. *dispreg.* di *Pfister*,

Geistliche, pretaccio, frateccio. *S. die*

Pfaffen, i preti, i frati; la pretaria; la frateria.

2) *T. de' Nat.* caprimulgo Europeo. *It. Per Rohrhubn*, folaga. *It. Per Simpel*, monaco, monachino, ciuolotto.

S. T. de' Magn. vedi Rietpfaff.
Pfaffenbaum, m. [Spinbettaum], silio, susaggine.

Pfaffenbüchel, f. *T. de' Bot.* dente di lione.

Pfaffenfeind, m. nemico de' preti, uomo che non può soffrire i preti e i frati.

Pfaffenfreund, m. pretajo; pretajolo, amico de' preti; fratajo.

Pfaffengeschmeiß, i n. razzaccia
Pfaffengezücht, i di preti, di frati; pretacci, fratacci.

Pfassenholz, n. susano; legno di silio, di susaggine.

Pfassenhütchen, i n. coccol di
Pfassenmüßchen, i silio; *It. Berretta da cardinale*, di prete.

Pfassenkamm, m. cumino.

Pfassenmäßig, agg. vedi pfaffen.

Pfaffenrecht, n. diritto di preti, ecclesiastico.

Pfaffenrad, m. bisaccia [de' frati mendicanti].

S. Prov. Pfaffenrad hat keinen Boden, bisacce di frati sono sfondate; l'ingordigia de' preti e frati è insaziabile.

Pfaffenchnitt, m. vedi Pfaffenstückchen.

Pfaffenstinn, m. spirito fratesco; pretaria.

Pfaffenstreich, m. tratto, tiro di prete, di frate, da prete; maneggio, raggiro di prete.

Pfaffenstückchen, n. boccon da prete, cardinale [il miglior boccon dell'arrosto].

Pfaffensthum, i n. la pretaria,
Pfaffenwesen, i la frateria; il clero.

Pfafferei, f. la pretaria, la frateria, i preti e i frati.

It. vedi Pfaffenstreich.

Pfaffisch, agg. pretesco, fratesco.

Pfafflein, n. dim. vedi Pfaffen.

Pfahl, m. palo. *S. [Bäume zu stützen]*, palo.

S. [Weinreben angubinden], palo da vigna, lironcone. *S. die Reben an Pfähle binden*, palare le viti. *S. Pfähle einrammen, einschlagen*, piantare, ficcare pali [in terra]; palificare. *S. mit Pfählen besetzt*, palato, palificato. *S. die Pfähle brennen, andrennen [unten]*, riardere i pali. *S. ein Haus auf Pfählen bauen*, fondare una casa su palafitte.

S. Fig. in seinen vier Pfählen sitzen, essere, stare infra le sue mura, nel suo nido, in casa sua.

S. Fig. einen Pfahl im Fleische haben, aver la sbarra in bocca, avere un ritegno, un impedimento.

2) *Per Schandpfahl*, Pranger, berlina, gogna. *S. Einen an den Pfahl stellen*, binden, mettere uno alla berlina, alla gogna. *S. einen Verbrecher an den Pfahl stecken, speißen*, impalare un malfattore.

S. T. di Mar. Pfähle im Hafen, corpi morti.

Pfahlbau, m. palafitta, passonata, palizzata.

Pfahlbauer, m. contadino limitroso [che gode i diritti di più villaggi].

Pfahlbrücke, f. ponte costruito, fondato su palafitte.

Pfahlbürger, m. colui che abita fuori delle mura d'una città e gode il diritto di cittadinanza.

Pfählen, n. dim. paletto, palicciuolo.

Pfählen, v. a. palare, palificare, munire di pali. *S. einen Weinberg pfählen*, piantare di pali una vigna, palificare. *S. den Wein, Hopfen pfählen*, palare le viti, i luppoli. *S. gepfählt*, palato, palificato.

2) *einen Verbrecher pfählen*, impalare un malfattore.

Pfahlgrund, m. (eines Gebäudes), palafitta, palafittata.

Pfahlholz, n. legname da [sar] pali.

Pfahlmast, m. *T. de' Mar.* albero d'un prau.

Pfahlstamme, f. bertia.

Pfahlspitze, f. punta del palo.

Pfählung, f. il palare, il palificare. 2) palificato, palafitta.

S. T. di Fortif. palizzata; palizzato. 3) (eines Verbrechers), l'impalare; impalatura, impalazione.

Pfahlweide, f. vedi Mänselweide.

Pfahlwerk, n. palafitta, palafitto, passonata.

It. T. di Fort. palizzata, palizzato.

Pfahlwurzel, f. [der Bäume], radice maestra, principale.

Pfahlan, m. palancato, steccato, stecconato.

Pfalzbirn, f. pera palatina.

Pfalzgraf, m. palatino.

Pfalzgrafenschaft, f. palatina, dignità di palatino.

Pfalzgräflich, agg. palatino, di palatino.

Pfalzgrasthum, n. palatinato.

Pfand, n. pegno; sicurtà, sicurtà. *S. das tote Pfand*, il pegno morto. *S. ein unbewegliches Pfand*, ipoteca. *S. ein persönliches Pfand*, ostaggio, statico, gaggio. *S. Etwas zum Pfande geben, einlegen, dare, mettere in pegno*, impegnare q. c. *S. sein Pfand einlösen*, riscuotere, ricogliere il pegno, disimpegnare q. c. *S. auf Pfänder leihen*, imprestare sopra pegno. *S. Pfänder spielen*, giuocare a' pegni, fare giuochi di pegni, fare al mazzolino. *S. was soll der thun, dem dies Pfand gehört?* che penitenza farà chi ha dato questo pegno? *S. ein Pfand der Liebe, der Treue*, un pegno d'amore, di fede.

It. Fig. ein Pfand der Liebe, un pegno d'amore, il caro pegno, un figliuolo.

S. Fig. seine Ehre zum Pfande setzen, impegnare, dare in pegno il suo onore.

S. ich setze meinen Kopf, mein Leben zum Pfande, daß.... impegno, scommetto la mia testa, vita, che....

Pfandbrief, m. polizza d'ipoteca, documento.

Pfandbuch, n. libro dell'ipoteche; catasto.

Pfandbürge, m. [Weißel], ostaggio, statico. *It. einen Pfandbürgen einlegen*, ordinare il sequestro, lo staggiamento.

Pfandgeld, n. vedi Pfandschilling.

Pfänden, v. a. pignorare; torre, levare il pegno. *S. einen Schuldner pfänden lassen*, far pignorare, un debitore.

S. seine Sachen wurden gepfändet, la sua roba fu pignorata, tolta.

Pfänder, m. staggiatore; cavallocchio.

Pfänderrecht, n. diritto di pignoramento, di levare il pegno al debitore.

Pfänderspiel, n. giuoco de' pegni; il mazzolino.

Pfandgeber, m. datore del, colui che dà il pegno.

Pfandgeld, n. vedi Pfandschilling.

Pfandgläubiger, m. creditore ipotecario.

Pfandhaber, m. vedi Pfandinhaber.

Pfandhaus, n. vedi Pfandleihe.

Pfandherr, i m. colui che tiene Pfandinhaber, i il pegno.

Pfandlehen, n. feudo [che si tiene] in pegno.

Pfandleihe, f. [Leihhaus], monte di pietà, di prete.

Pfandleiber, m. montista.

Pfandmann, m. vedi Pfandbürge.

Pfandnehmer, m. vedi Pfandinhaber.

Pfandrecht, n. [Hypothek], ipoteca.

Pfandrehtlich, agg. [hypothetisch], ipotecario.

Pfandschein, m. polizza di pegno.

Pfandschilling, m. danaro prestato sopra pegno.

2) *Per Aufgeld*, arra, caparra.

Pfandschuld, f. debito ipotecario.

Pfandschuldner, m. debitore ipotecario.

Pfandstall, m. stalla del bestiame pignorato, sequestrato.

Pfandung, f. pignoramento, il pignorare; pignorazioni, sequestro, staggiamento.

Pfandweise, avv. in pegno, a titolo di pegno.

Pfännchen, n. dim. padelletta, padellina; padellino.

Pfanne, f. (zum Braten, Backen), padella. *S. eine Pfanne voll*, padellata.

S. Fig. den Feind in die Pfanne hauen, tagliare a pezzi il nemico; far man bassa, farne macello. *S. (der Bierbrauer)*, caldaja.

S. T. de' Mur. (zum Mörtel), fossa della calcina, da smorzare la calcina.

S. T. di Salin. cottoja, caldaja.

S. Per simil. (an Gewehrstützen), scodellino. *S. Pulver auf die Pfanne streuen*, cibare lo scodellino.

S. T. d'Anat. (eines Knochens), acetabolo. *S. die flache Pfanne*, cavità gleno-oidale. *S. aus der Pfanne treten*, wichen, dislogarsi, slogarsi.

S. T. degli Oriol. foro del pegno.

S. T. degli Stamp. (an der Presse), dado del pironi.

Pfannenboden, m. fondo della padella.

Pfannendeckel, m. coperchio di padella.

It. (an Gewehren), martellina.

Pfannenflücker, m. vedi Kesselsücker.

Pfannengras, n. T. de' Bot. pas-
palo [*Paspalum Linn.*].

Pfannenhaus, n. T. di Sal. sa-
lina, edificio delle cottoje.

Pfannenböhle, f. T. d' Anat. ca-
vità cotiloide.

Pfannenrecht, m. (worauf die
Pfanne ruht), alare della padella.

Pfannenmeister, m. T. di Sal.
ispettore delle cottoje.

Pfannenschäum, m. T. di Sal.
schiuma del sale.

Pfannenschmied, m. padellajo, pa-
dellaro.

Pfannenstein, m. T. di Sal. grofo,
mattoni, pigna di sale. S. den Pfannen-
stein aushauen, sfecciare le cottoje.

Pfannenstiel, m. manico della pa-
della.

Pfannenguder, m. crosta del
zucchero.

Pfannkuchen, m. friutella.

Pfannweil, n. T. di Sal. salina.

Pfarracker, m. campo, agro d'una
cura, parrocchia.

Pfarramt, n. ufficio di parroco,
di curato.

Pfarrbezirk, m. parrocchia, dis-
tretto della parrocchia.

Pfarrdienst, m. vedi Pfarramt.

Pfarrdorf, n. villaggio parrocchiale.

Pfarrte, f. [Pfarrstelle], parrocchia;
cura, pieve. S. eine Pfarrte bekommen,
avere, ricevere una cura, venire scelto
parroco.

S. Prov. wer hat die Pfarrte, hat auch
die Quarte, a chi tocca un impiego, pur
gli toccano i fastidj; non si può aver il
mele senza le pecchie.

2) Per Pfarrhaus, casa del parroco,
del curato, la canonica.

Pfarrinkünfte, f. pl. rendite
della parrocchia, della pieve, cura.

Pfarrten, v. n. [zu einer Pfarrte ge-
hören], stare sotto la parrocchia.... S.
dies Dorf pfarrt nach B., questo villag-
gio sta sotto alla parrocchia B.

Pfarrer, m. parroco; curato, pie-
vano. S. Pfarrer werden, farsi prete;
it. divenir, venir scelto curato, parroco.
S. der erste, zweite Pfarrer, il parroco
primario, il sotto curato.

Pfarrerin, f. parrocchessa [la mo-
glie d'un parroco protestante].

Pfarrerstöcker, f. figlia d'un
parroco [protestante].

Pfarrfeld, n. vedi Pfarracker.

Pfarrfrau, f. vedi Pfarrerin.

Pfarrgarten, m. giardino della
canonica.

Pfarrgebühren, f. pl. le spor-
tule, i diritti del parroco, del curato.

Pfarrgemeinde, f. parrocchia, il
comune, la comunità della pieve, i par-
rocchiani.

Pfarrgenos, m. parrocchiano.

Pfarrgüter, n. pl. beni parro-
chiali.

Pfarrhaus, n. casa del parroco,
del curato; la canonica.

Pfarrherr, m. parroco, pievano,
curato.

Pfarrhof, m. vedi Pfarrhaus.

Pfarrkind, n. parrocchiano.

Pfarrkirche, f. chiesa parrocchia-
le; parrocchia.

Pfarrknecht, m. servo del parroco.

Valentin, Ital. Wörterb. IV.

Pfarrkente, pl. i parrocchiani.

Pfarrstelle, f. parrocchia; cura,
pieve.

Pfarrwohnung, f. abitazione,
casa del parroco, del curato; la cano-
nica.

Pfarrzehnte, m. le decime do-
Pfarrzins, i vute al curato.

Pfau, m. pavone, paone. S. ein
junger Pfau, pavoncello. S. ein Pfau
mit ausgebreitetem Schweife, der ein Rad
schlägt, pavone con la coda spiegata, che
va spiegando in rota, in giro la sua coda.
S. sich wie ein Pfau brüsten, pavoneg-
giarsi, andar pettoruto, compiacersi.

S. T. d' Astr. pavone [costellazione].

Pfaunauge, n. occhio di pavone.

2) T. de' Nat. Io [Papilio Io L.]
(Schmetterling), il labbro macchiato, oc-
chiuto, verdone. Il occhio di pavone
[specie di marmo antico].

Pfaunblau, agg. pavonazzo.

Pfaunel, n. novo di pavone.

Pfaunefeder, f. penna di pavone.

Pfaunefederdruse, f. T. de'
Min. spato, pavonazzo cristallizzato.

Pfaunkrone, f. T. de' Bot. poin-
ciana [Poinciana pulcherrima Linn.].

Pfaunschwan, m. coda di
Pfaunschweif, i pavone.

It. T. de' Min. miniera di rame pa-
onazza, azzurra.

It. T. de' Nat. der Pfaunschwan,
coda di paone [specie di farfalla].

Pfaunwedel, m. ventaglio di
pennic di paone.

Pfaufasan, m. T. de' Nat. argo
[specie di fagiano].

Pfaufisch, m. T. de' Nat. roccalo.

Pfaubahn, m. pavone [maschio].

Pfaubenne, f. pavonessa, pa-
onessa.

Pfaun, m. pavone.

Pfautau, f. pavoncello, colombo
tremante di coda larga.

Pfebe, f. pepone [specie di zucca
bernoccolata].

Pfeffer, m. pepe. S. ganzer Pfeffer,
pepe in grani. S. gestoßener Pfeffer, pepe
pesto. S. schwarzer, weißer Pfeffer, pepe
nero, bianco. S. langer Pfeffer, pepe
lungo. S. spanischer Pfeffer, peperone.
S. mit Pfefferwürzen, impepare, con-
dire, aspergere di, con pepe.

S. Fig. ein Schlag aus dem Pfeffer,
una boua, un colpo solenne, che pizzica.
S. da liegt der Hase im Pfeffer, vedi
Hase. S. da liegt er im Pfeffer, eccolo
imbrogliato come il pulcin nella stoppa.

S. ich wollte, er wäre, wo der Pfeffer
wächst, vorrei che fosse in Chiarenna, che
fosse millanta miglia lontano.

Pfefferart, f. specie di pepe.

Pfefferartig, agg. della natura
del pepe, che sa di pepe.

Pfefferbaum, m. albero del pepe.

Pfefferbrühe, f. salsa pepata, con-
dita, fatta di, con pepe.

Pfefferbüchse, f. pepajuola, pe-
pajuola.

Pfefferdose, f. parajuola.

Pfefferdöte, f. cartoccio del pepe,
da involger il pepe.

Pfefferstraß, m. T. de' Nat.

Pfefferstreßer, m. mangiapape [uo-
cello].

Pfeffergeschmack, m. sapor di
pepe.

Pfeffergurte, f. cetriuolo aborto.

Pfeffertorn, n. gramo di pepe.

Pfeffertraut, n. T. de' Bot. scar-
sapape.

Pfefferkuchen, m. pan pepato, pan
forte; confortino.

Pfefferkuchenteig, m. pasta di
confortino.

Pfefferküchler, m. confortinajo.

Pfeffermühle, f. pepajuola.

Pfeffermünze, f. menta piperita.

Pfeffermünzchen, m. i rotel-

Pfeffermünzklein, n. fla, pas-
siglia di menta piperita.

Pfeffermünzöl, n. olio di menta
piperita.

Pfeffermünzthee, m. tè, infu-
sione di menta piperita.

Pfeffermünzwasser, n. acqua
di menta piperita.

Pfeffermuschel, f. T. de' Nat.
piperone.

Pfeffern, v. a. impepare, impepe-
rare, condire con pepe, aspergere di
pepe.

S. Fig. seine Waaren sind gepfeffert,
alle sue mercanzie c'è il sale e 'l pepe.
2. gepfefferte Worte, dei pungenti, pa-
role mordaci.

S. modo basso, dieses Mädchen ist ge-
pfeffert, questa ragazza è infrancesata,
ha la lue.

Pfeffernuss, f. i pan pepato.

Pfeffernüssen, n. nocciuoli di
pan pepato.

Pfeffer sack, m. sacco del pepe, da
pepe.

It. modo basso, mercantuzzo delle
spezie.

Pfefferschwamm, m. peperella.

Pfefferstaude, f. arboscello, pianta
del pepe.

Pfefferstein, m. T. de' Nat. dolite.

Pfeffertag, m. il giorno degl' in-
nocenti.

Pfeffervogel, m. vedi Pfefferstraß.

Pfefferwurzel, f. T. de' Bot. bu-
canave.

Pfeifen, n. dim. fischietto, zu-
solotto. S. ein Pfeifen Tabak, una pi-
petta, pipina di tabacco.

Pfeife, f. (zum Blasen), fischio,
zucolo, zucolotto. S. (der Hirten), ram-
pogna. S. (der Boatschiffer), fischietto,
richiamo. S. (der Quersfiste), piffero. S.
(der Orgeln), canna. S. die Pfeife, auf
der Pfeife blasen, suonare il zucolo, il
piffero.

S. Per simil. (zum Tabakrauchen), pipa,
pippa. S. eine Pfeife [Tabak] rauchen, fu-
mare una pipa [di tabacco], pipare. S.
die Pfeife stopfen, riempire, caricare la
pipa. S. eine thönerne, irdene Pfeife, pipa
di marna, di cimolia. It. Per Rohr, can-
na, tubo, canale, cannoncino. S. (in Blö-
senbüchsen), cella, cellina.

S. T. de' Vetr. gonfiatojo.

S. T. de' Giard. nesto da incanalare.

S. T. de' Tess. (der Spule), cannello.

S. Fig. nach eines Andern Pfeife tan-
zen, ballare secondo il verso e 'l suono
d'alcuno; ubbidire al cenno d'uno, con-
formarsi ciecamente alla di lui volontà.
S. Einen nach seiner Pfeife tanzen lassen,
mettere uno in sul suo filo. S. die Pfeife
einziehen, mettere le pive nel sacco, iar

zitto, cambiar di tuono; divenir piccin piccino.

§. *Prov.* 1. Pfeifen schneiden, weil man im Rohre sitzt, far legne quando si taglia il bosco.

§. *Prov.* 2. vedi Rohr.

Pfeifen, v. n. (mit dem Munde), fischiare, fistiare. It. (auf einer Pfeife), zupolare, suonare il fischio, il piffero. §. einen Vogel pfeifen lehren, insegnare a fischiare, a captare ad un uccello. §. (beim Atmen), anelare, ansare, soffiare.

§. *Fig.* (vom Winde), fischiare, sibilare. §. (von Augen), fischiare.

It. v. a. p. e. ein Stüdchen, einen Marsch pfeifen, fischiare un' arietta, una marcia.

§. *Fig. Fam.* er soll mir schon andere pfeifen, gli farò lo cambiar registro, lo farò cangiar di tuono. §. Einem pfeifen, chiamare uno, dargli un segno con un fischio.

§. *Prov.* wer gern tanzt, dem ist leicht greiffen, chi volentieri balla ogni suono lo contenta; chi ha passion per una cosa, di leggieri è soddisfatto. §. eine pfeifende Röhre, algore stridente.

Pfeifen, n. [Gepfeife], fischiamento, il fischiare; fischiate, fistiata. §. (des Windes), il fischiare, il sibilare. §. (der Augen), il fischiare. §. (beim Atmen), il soffiare, l'anelare. §. (aus Epott, Wistungung), le fischiate.

Pfeifenbeschlag, m. guernimento [d'argento, d'ottone ec.] d'una pipa, del camminetto di pipa.

Pfeifenbrenner, m. fabbricatore di pipe.

Pfeifendeckel, m. coperchietto della pipa.

Pfeifenerde, f. cimolia; terra, creta, marmo da pipe.

Pfeifenfabrik, f. fabbrica di pipe.

Pfeifenflüß, m. T. de' Nat. histologia.

Pfeifenform, f. forma da pipe.

Pfeifenförmig, agg. fistuloso, tubulato.

Pfeifenknochen, m. ðbl. Röhrenknochen, vedi.

Pfeifentopf, m. camminetto della pipa.

Pfeifenmacher, m. fabbricatore di pipe.

Pfeifenmuschel, f. T. de' Nat. canalicchio, soline.

Pfeifenquaste, f. fiocco, ciondolo della pipa.

Pfeifenröhrer, m. nettatojo della pipa.

Pfeifenrohr, n. canna, cannuccia di pipa.

Pfeifenspitze, f. boccuolo della pipa.

Pfeifenstrauch, m. T. de' Bot. siringa [Philadelphus coronarius L.].

Pfeifente, f. T. de' Nat. bibbio; mariziana, moriglione. It. fischione.

Pfeifenthon, m. creta, marna da pipe; cimolia.

Pfeifenwerk, n. (in Organ), le canne [d'un organo].

Pfeifer, m. (mit dem Munde), fischiatore, fistiatore. It. suonatore di zupolo, di flauto. It. T. mil. piffero.

§. T. de' Nat. fischione [spezies d'antenna].

Pfeifergericht, n. T. stor. tribunale [deu] de' pifferi [che si teneva in Francoforte s. M. prima della fiera].

Pfeil, m. freccia, saetta, strale. §. einen Pfeil abschleßen, tirare, scoccare una freccia. §. mit Pfeilen schießen, tirar frecce, saette, frecciare, saettare, it. colpire di freccia, con saetta. §. schnell wie ein Pfeil, veloce, ratto come una saetta.

§. *Fig.* die Pfeile der Liebe, gli strali, i dardi d'amore. §. er hat seine Pfeile verschossen, egli ha spuntato tutte le sue armi, ha vuotato il suo carcasso, non sa più che si dire.

2) Per similit. T. d'Arch. ornamento in forma di freccia.

§. T. geometr. saetta.

Pfeilblume, f. T. de' Bot. steride [Steris Linn.].

Pfeiler, m. pilastro; colonna. §. (zwischen zwei Fenstern), spalletta. §. (einer Brücke), pila. §. (eines Schloßes), pilastro; colonna. §. T. d'Arch. (einer Säule), fusto.

Pfeiler Spiegel, m. grande specchio [tra due finestre]. It. Gallic. trumb.

Pfeilerstein, m. vedi Basalt.

Pfeilfisch, m. T. de' Nat. comioletto.

Pfeilförmig, agg. in forma di freccia, di saetta.

It. T. de' Bot. sagittato.

It. T. d'Anat. e de' Nat. sagittale.

Pfeilfütter, n. ðbl. Röhre, vedi.

Pfeilgeschwind, agg. vedi Pfeil schnell.

Pfeilhagel, m. saettame; grandine di frecce, di saette.

Pfeilheck, m. T. de' Nat. sbrena.

Pfeilhöhle, f. T. d'Anat. seno sagittale.

Pfeilböcher, m. faretra.

Pfeilkraut, n. T. d'Bot. saetta.

Pfeillinie, f. T. geom. saetta.

Pfeilmuschel, f. T. de' Nat. solade.

Pfeilnaht, f. T. d'Anat. sutura sagittale.

Pfeilnatter, f. vedi Pfeilschlange.

Pfeilrand, m. T. d'Anat. margine sagittale.

Pfeilredoute, f. T. de' Fort.

Pfeilschanze, f. freccia.

Pfeilschlange, f. saettone, jaculo.

Pfeilschnell, agg. veloce, ratto, rapido come una freccia, una saetta.

Pfeilschuß, m. frecciata, saettata.

Pfeilschuß, m. [Bozenschuß], frecciatore, saettatore, saettiere, sagittario; arciero.

Pfeilschwanz, m. T. de' Nat. ferraccia, serrone.

Pfeilstein, m. T. de' Nat. helennite.

Pfeilmahrsagerel, f. belomanzia.

Pfeilwerk, n. T. de' Fort. freccia.

Pfeilwunde, f. ferita di freccia; post. piaga di saetta.

Pfeilwurzel, f. T. de' Bot. ulia.

Pfeilwurzel, f. T. de' Vign. radice maestra, principale.

Pfennig, m. quattrino, danaro. §. ich hatte keinen Pfennig Geld bei mir, non aveva un quattrino addosso. §. das ist keinen Pfennig werth, questo non vale un quattrino, un sico, un cavolo, nulla.

§. bei Heller und Pfennig, bis auf den letzten Pfennig bezahlen, pagare sino all'ultimo quattrino. §. den zwanzigsten, fünfundsanzigsten u. s. w. Pfennig bezahlen, pagare cinque, quattro per cento. §. er hat einen schönen Pfennig [Geld] dabei gewonnen, v'ha guadagnato de' be' quattrini, delle belle monete.

§. *Prov.* wer den Pfennig nicht ehrt, ist des Thalers nicht werth, chi non stima il sol quattrino, non è degno del zecchino, od non merita il fiorino.

2) (als Münze), danajo.

Pfennigblume, f. T. de' Bot. lanaria.

Pfennigsucher, m. lesina, scortica pidocchi, apilorcio, pituita cordiale.

Pfennigsucherel, f. apilorceria, sordida avarizia.

Pfenniggewicht, n. danajo, peso di un danajo.

Pfennigkralle, f. T. de' Nat. madrepora nummularia.

Pfennigkraut, n. T. de' Bot. nummularia.

Pfenniglinse, f. lente maggiore e piatta.

Pfennigmeister, m. [Schatzmeister, Schatzmeister], tesoriere, cassiere.

Pfennigschenke, f. beuola.

Pferd, m. (für Esel), agghiaccio, giaciglio.

§. T. d'Artigl. Per Park, parco [d'artiglieria].

2) Per Schafmist, stabbio, pecorina.

3) concime, letame di stabbio; stabbio.

Pferdacker, m. campo, agro stabiato, concimato di stabbio.

Pferde, f. vedi Pferd.

Pferden, v. a. einen Acker pferden, formare, fare un giaciglio, agghiaccio su d'un campo, agro.

2) die Schafe pferden, agghiacciare le pecore, rinchiuderle in un giaciglio.

§. *Fig.* Sachen pferden, stivare, unire strettamente insieme checchessia.

3) ein Feld, einen Acker pferden, stabiare un campo, un agro, concimarlo di pecorina, di stabbio.

Pferdhütte, f. tugurio, capanna del pecorajo.

Pferdlager, n. agghiaccio, giaciglio.

2) Per Schafherde, gregge di pecore.

§. dieses Gut hat ein Pferdager von 500 Stüd, questo podere può mantenere 500 capi di bestiame pecorino.

Pferderecht, n. diritto di agghiacciare le pecore sul suo campo, di stabiare.

Pferdschlag, m. agghiaccio, giaciglio. It. diritto di stabiare.

Pferd, n. cavallo. §. ein großes Pferd, cavallone. §. ein kleines Pferd, cavallino; bidetto. §. ein elendes Pferd, carogna, rozza. §. ein gerittenes Pferd, cavallo castrato. §. ein zugerittenes, ein gefahrenes, abgerichtetes, schulgerechtes Pferd, cavallo scorzonato, ammaestrato, biscottato, addourinato, fatto. §. ein sehr lahmes, faules, verschlagenes, vernageltes, gedrücktes, eigensinniges, stätisches, unhandiges, ungeduldiges, tolles, wildes Pferd, cavallo vizioso, pigro, scaltro, inchiovato, inguidalescuto, capriccioso, restio, indomito, impaziente, arrabbiato. §. ein hartes, dauerhaftes, frommes Pferd, ca-

vallo forte, sofferente, mansueto. *S.* ein Pferd zum Strapaziren, cavallo da strapazzo. *S.* ein muthiges, feuriges, edles, stolzes, behendes, leichtes, schnelles, schnellfüßiges, lähnes, williges Pferd, cavallo spiritoso, generoso, nobile, altero, agile, leggiere, veloce, ardito, volenteroso. *S.* das Pferd wiehert, geht im Schritt, galoppirt, trabt, courbettirt, geht in kurzem Schritte, Passe, im gestreckten Trabe, entläuft, geht durch, bäumt sich, schenkt, schlägt aus, reißt sich los, verliert die Fisen, wird alt und kraftlos, il cavallo annitrisce, ambia, galoppa, trotta, corvetta, va di portante, di trapasso, fa scappata, guadagna la mano, s'impenna, aquila, tira calci, si sfrena, si sferra, incarognisce. *S.* dies Pferd läßt nicht aufliegen, wirft ab, questo cavallo si disende colla schiena, dà di schiena. *S.* ein Pferd mit weißen Füßen, cavallo calzato. *S.* die Farbe des Pferdes, il mantello, il color del pelo d'un cavallo. *S.* Pferde halten, tener cavalli. *S.* sich zu Pferde setzen, ein Pferd bestigen, zu Pferde steigen, montare a cavallo. *S.* zu Pferde sitzen, stare a cavallo. *S.* gut zu Pferde sitzen, star bene a cavallo, in sella. *S.* ein Pferd reiten, cavalcare un cavallo. *S.* zu Pferde, a cavallo. *S.* zu Pferde dienen, servire nella cavalleria, essere soldato a cavallo. *S.* ein Oberst zu Pferde, colonnello. *S.* Pferde, cavalli, soldati a cavallo. *S.* leichte Pferde, cavalleggeri. *S.* nicht vom Pferde kommen, non smontare mai da, essere, stare sempre a cavallo. *S.* vom Pferde steigen, absteigen, smontare da cavallo, scenderne. *S.* vom Pferde fallen, cascare da cavallo. *S.* mit dem Pferde stürzen, stramazzare, dare uno stramazzone in terra col cavallo. *S.* das Pferd hat ihn abgesetzt, abgesetzt, abgeworfen, il cavallo l'ha gettato a terra, buttato giù, gli ha fatto voltar l'arcione. *S.* wie ein Pferd arbeiten, lavorare, travagliare come un cavallo, come un somaro.

S. Prov. 1. sich vom Pferd auf den Esel setzen, smontare da cavallo per l'asino montare; di papa tornar vescovo; tornar di badessa conversa.

S. Prov. 2. die Pferde hinter den Wagen spannen, mettere il carro innanzi a' buoi.

2) *T. di Mar.* vedi Perkleinen.

Pferdchen, *n.* dim. cavalletto, cavallino; bidetto.

Pferdealoe, *f.* aloè cavallina.

Pferdeamisse, *f.* fornica maggiore.

Pferdeampfer, *m.* *T. de' Bot.* lapazio, romice [*Rumex acutus* Linn.]

Pferdearbeit, *f.* lavoro, travaglio. *It. Fig.* travaglio, fatica da cavallo.

Pferdearzenei, *f.* medicina pe' cavalli; *It. Fig.* medicina da cavallo.

Pferdearzeneikunst, *f.* äbl. [*Arztarzeneikunst*], veterinaria.

Pferdearzeneischule, *f.* [*Arztarzeneischule*], scuola veterinaria.

Pferdearzt, *m.* [*Rosarzt, Kurtschmidt*], maniscalco, veterinario.

Pferdebauer, *m.* contadino che ara con cavalli.

Pferdebeschlag, *m.* serratura, ferramento [di cavallo].

Pferdebinse, *f.* *T. de' Bot.* giunco maggiore, scirpo palustre.

Pferdeblume, *f.* vedi Löwenzahn.

Pferdebohne, *f.* [*Saubohne*], lava.

Pferdebremse, *f.* tafano, assillo.

Pferdebug, *m.* spalla del cavallo.

Pferdebürste, *f.* brusca.

Pferdedecke, *f.* gualdrappa; copertina de' cavalli.

Pferdedieb, *m.* un rubacavalli.

Pferdediebstahl, *m.* furto di cavalli. *S.* einen Pferdediebstahl begehen, wegen Pferdediebstahls bestraft werden, rubare cavalli, venir punito per aver rubato cavalli.

Pferdeegel, *m.* sanguisuga maggiore [*Hirudo sanguisuga* Linn.].

Pferdefenchel, *m.* vedi Wasserfenchel.

Pferdefleisch, *n.* carne di cavallo.

Pferdefuß, *m.* piè di cavallo.

S. Prov. der Teufel kann den Pferdefuß nicht verbergen, il diavolo non può nascondere la coda, le corna; i vizj patenti difficilmente si possono tener celati.

Pferdefutter, *n.* foraggio, biada pe' cavalli.

Pferdegerippe, *n.* carcasse di cavallo.

Pferdegeschirr, *n.* finimenti, fornimenti di cavallo [da tiro].

Pferdegist, *n.* ippomane.

Pferdeglück, *n.* *Fam.* er hat Pferdeglick, egli ha una sorte pazzia, incredibile; ha più fortuna che un bastardo.

Pferdehaar, *n.* (am Leibe), pelo. *It.* (der Mahne), crine. *S.* (im Schwanz), setola. *S.* (in Hinsicht der Farbe), mantello.

Pferdehaaren, *agg.* di crini.

Pferdehandel, *m.* commercio, traffico di cavalli.

Pferdehändler, *m.* cavallivendolo, mercante di cavalli.

Pferdehären, *agg.* vedi Pferdehaaren.

Pferdehaut, *f.* pelle di cavallo.

Pferdehirt, *m.* cavallaro, pastore di cavalli.

Pferdehuf, *m.* unghia di cavallo.

Pferdelamm, *m.* pettine pe' cavalli, da cavallo.

Pferdelauf, *m.* compra di cavalli.

Pferdelenner, *m.* conoscitore, colui che s'intende di cavalli.

Pferdelnecht, *m.* äbl. Stallknecht, vedi.

Pferdetopf, *m.* testa di cavallo.

Pferdeloppel, *f.* cavalli accoppiati, accodati.

Pferdekraft, *f.* forza di cavallo.

S. eine Maschine von fünf Pferdekraft, macchina della forza di cinque cavalli.

Pferdekrankheit, *f.* malattia de' cavalli.

Pferdeleder, *n.* cuoio di cavallo.

Pferdeliebhaber, *m.* colui ch'è appassionato, che ha passione pei cavalli.

Pferdeliebhaberei, *f.* passione pe' cavalli.

Pferdelien, *f.* *T. di Mar.* gherlino.

Pferdemähne, *f.* oriniera del cavallo.

Pferdemätker, *m.* cozzone.

Pferdemarkt, *m.* fiera di cavalli.

Pferdemählig, *agg.* da cavallo;

grossolano, rustico; *It.* eccessivo, smoderato.

Pferdemilch, *f.* ippomane.

Pferdemist, *m.* cavallina; fimo, sterco, stallatico di cavallo.

Pferdemünze, *f.* *T. de' Bot.* menestastro.

Pferdenarr, *m.* pazzo pe' cavalli, appassionatissimo pe' cavalli.

Pferdenuß, *f.* nocce maggiore.

Pferdepuß, *m.* vedi Pferdeschmuck.

Pferderennen, *n.* corsa de' barberi.

Pferderuthe, *f.* verga del cavallo.

Pferdesalbe, *f.* unguento pe' cavalli.

Pferdeschenkel, *m.* coscia di cavallo.

Pferdeschwamm, *m.* spugna grossa da [lavare i] cavalli.

Pferdeschwanz, *m.* coda di cavallo.

Pferdeschwefel, *m.* il zolfo più ordinario.

Pferdeschweif, *m.* coda di cavallo, cavallina.

Pferdeschwemme, *f.* guazzatoio de' cavalli.

Pferdestall, *m.* stalla di cavalli.

Pferdestein, *m.* *T. de' Nat.* ippolite.

Pferdestriegel, *f.* stregghia, striglia.

Pferdetrank, *m.* pozione medicinale pe' cavalli.

Pferdetränke, *f.* abbeveratoio de' cavalli.

Pferdeverleiher, *m.* colui che

Pferdeverleiher, *m.* colui che

Pferdevieh, *n.* bestiame cavallino.

Pferdewechsel, *m.* muta, ricambio di cavalli.

Pferdewelde, *f.* pastura de' cavalli.

Pferdezaum, *m.* briglia.

Pferdezeug, *n.* vedi Pferdegeschirr.

Pferdezuht, *f.* il tirar su puledri, cavalli; governo, cura di cavalli.

2) *Per Stuterei*, razza di cavalli. *S.* eine Pferdezucht haben, halten, mantenere, tenere, avere una razza di cavalli.

Pferdezüchter, *m.* proprietario, possessore d'una razza di cavalli, colui che tien razza di cavalli.

Pferdhaar, *n.* vedi Pferdehaar.

Pferdhandel, *m.* vedi Pferdehandel.

Pferdhändler, *m.* vedi Pferdehändler.

Pferdner, *m.* vedi Pferdebauer.

Pferstich, *m.* äbl. Pfiststich, vedi.

Pfiff, *m.* (mit dem Munde), fischio, fischiat; *It.* fischiat. *S.* einen Pfiff thun, fare un fischio.

2) *Fig.* rigiro, gherminella, malizietta, astuzia, furberia. *S.* er versteht den Pfiff, è un volpone vecchio, è una putta scodolata; è bagnato e cimato. *S.* das sind Pfiffe und Ränke, questi sono de' rigiri belli e buoni. *S.* auf Pfiffe und Ränke sinnen, andar macchinando raggiri, trame, ruminando astuzie, furberie.

Pfifferling, *m.* [*Pfefferschwamm*], peperella, peperino [specie di funghetto].

S. Fig. dies ist keinen Pfifferling werth, questo non vale un lupino, un pistachio, un fico, un cavolo, un corno.

6666 2

Pffiffig, *agg.* sagace, fino, scaltro, scaltro, astuto, bagnato e cinto, accorto, smalzato, malizioso. *S.* ein pffiffiger Kauz, Mensch, putta scodata, volpone vecchio, volpe sopraffina, un bindolo, un astutaccio. *S.* ein pffiffiger Streich, un tiro scaltro, soprafino, da volpon vecchio, una gherminella, bindoleria. *S.* er erzählte es mit einer pffiffigen Miene, lo raccontò con volto da bindolo. *S.* mit pffiffigen Reuten muß man auf seiner Put sein, chi ha il lupo per compare, porti il can sotto 'l mantello; chi ha a far con toso, non vuole esser losco.

Pffiffig, *adv.* sagacemente, scaltramente, astutamente, finamente, smalzatamente, accortamente.

Pffiffigkeit, *f.* sagacità, scaltezza, accortezza, astuzia.

Pffingstabend, *m.* vigilia della Pentecoste.

Pffingstblume, *f.* peonia. *It.* ginestra.

Pffingsten, *m. pl.* Pentecoste, Pasqua rugiada, rosata. *S.* auf, zu, bis, nach Pffingsten, a Pentecoste, fin a Pentecoste, dopo la Pentecoste.

Pffingstfeiertag, *m.* giorno, festa di Pentecoste.

Pffingstfest, *n.* festa di Pentecoste, dello Spirito Santo; la Pentecoste.

Pffingstmonat, *m.* Maggio.

Pffingstnacht, *f.* notte, vigilia della Pentecoste.

Pffingstochse, *m.* modo basso, gepuht wie ein Pffingstochse, azzimato come la china del Papa, come un milordo.

Pffingstrose, *f.* peonia.

Pffingstag, *m.* di, giorno della Pentecoste.

Pffingstvogel, *m.* [Goldbrofel], gallina.

Pffingstwoche, *f.* settimana di Pentecoste.

Pffingstzeit, *f.* il tempo della Pentecoste.

Pffipps, *m.* ähl. Pipp, *vedi*.

Pffirschbaum, *m.* *vedi* Pffirschbaum.

Pffirsche, *f.* *vedi* Pffirsch.

Pffirsch, *f.* *it. poet. m.* persica, pesca.

S. eingemachte Pffirsche, pescata.

Pffirschbaum, *m.* persico, pesco.

Pffirschblüte, *f.* fior di persico, di pesco.

Pffirschblüten, *agg.* persico, persichino.

Pffirschblütfarbe, *f.* color persico, del fiore di persico.

Pffirschblütfarben, *agg.* persico.

Pffirschblütfarbig, *agg.* persico, persichino.

Pffirschbrauntwein, *m.* acqua-vite di persico.

Pffirsche, *f.* *vedi* Pffirsch.

Pffirschkern, *m.* (der harte), osso, nocciolo di pesca. *It.* (der harte), anmella di persica.

Pffirschkraut, *n.* T. de' Bot. persica.

Pffirschsaft, *m.* sugo di pesche.

Pffirschstein, *m.* osso di persica.

Pffirschwein, *f.* *vedi* Mandelwein.

Pffirschwein, *m.* vino di persiche.

Pflanzbar, *agg.* piantabile; coltivabile.

Pflänzchen, *n. dim.* piantarella, pianticella.

S. Fig. Fam. ein saubres Pflänzchen, una cara gioja! un bel monello!

Pflanze, *f.* pianta, un vegetabile.

S. eine versteinerte Pflanze, stolito.

Pflanzelsen, *n.* T. de' Giard. piantatore, foraterra.

Pflanzen, *v. a.* piantare.

S. Bäume, Blumen, Gemüse, Kohl pflanzen, piantare alberi, fiori, legumi, cavoli. *S.* einen Garten, Weinberg pflanzen, piantare un orto, una vigna.

S. Fig. die Fahne, die Kanonen auf den Ball pflanzen, inalberare, piantare la bandiera, piantar l'artiglieria attorno il vallo. *S.* sich Einem gegenüber pflanzen, piantarsi in faccia ad uno. *S.* das Christenthum bei einem Volke pflanzen, fondare, propagare la fede presso un popolo. *S.* Einem die Tugend ins Herz pflanzen, andare insinuando, instillando la virtù nel cuore altrui.

Pflanzenart, *f.* modo, maniera di piantare.

Pflanzenartig, *agg.* vegetale.

Pflanzenasche, *f.* cenere di piante.

Pflanzenbeet, *n.* aiuola, scompartimento [per le piante tenerine].

Pflanzenbeschreiber, *m.* fitografo.

Pflanzenbeschreibung, *f.* fitografia.

Pflanzenerde, *f.* [Gartenerde], terra vegetabile.

Pflanzenkunde, *f.* botanica, fitologia.

Pflanzenlehre, *f.* logia.

Pflanzenlaugensalz, *n.* alcali vegetabile.

Pflanzenleben, *n.* vita vegetabile.

S. nur ein Pflanzenleben führen non far altro che vegetare [come un cavolo].

Pflanzenlese, *f.* erborazione.

Pflanzenmilch, *f.* lattificio, augo lattiginoso delle piante.

Pflanzenreich, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzenrost, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzenrost, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzenrost, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzenrost, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzenrost, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzenrost, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzenrost, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzenrost, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzenrost, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzenrost, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzenrost, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzenrost, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzenrost, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzenrost, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzenrost, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzenrost, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzenrost, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzenrost, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzenrost, *n.* il regno vegetabile.

Pflanzschüler, *m.* [Seminarist], seminarista.

Pflanzstaat, *m.* colonia.

Pflanzstadt, *f.* città coloniale.

Pflanzstock, *m.* foraterra, piantatore.

Pflanzung, *f.* piantagione, piantazione, il piantare.

2) piantagione; colonia.

Pflaster, *n.* [Steinpflaster], lastrico, lastricato; selciato, ciottolato. *S.* (von Ziegelsteinen), mattonato, smattonato, pavimento, spazzo. *S.* das Pflaster aufreißen, svellere il lastricato, il selciato.

S. Fig. das Pflaster treten, andare attorno, a zonzo per la città, fare il girandolone. *S.* hier in B. ist ein theures, heißes Pflaster, qui in B. è molto caro [il vivere], fa un caro vivere costì.

2) (auf Wunden), empiastro, cerotto, ceroto. *S.* englisches Pflaster, cerotto anglico. *S.* ein Pflaster streichen, distendere un cerotto, un empiastro. *S.* ein Pflaster auflegen, mettere, applicare, porre un cerotto, un empiastro.

S. Fig. dies ist ein gutes Pflaster für den Magen, ecco un buon boccone da medicare, contentar lo stomaco.

Pflasterboden, *m.* fondo del selciato.

Pflasterchen, *n. dim.* cerottino. *It.* vedi Schönplasterchen.

Pflasterer, *m.* lastrajuolo.

Pflastergeld, *n.* paga del lastrajuolo. *It.* dazio per mantenere il lastricato.

Pflasterhammer, *m.* martello del lastrajuolo.

Pflasterhantel, *f.* martello de' lastricatori [a due penne].

Pflasterkasten, *m.* dispreg. di Wundarzt, ciarlatano, cerretano, chirurgo de' miei stivali.

Pflasterleder, *n.* pellicciato.

Pflastern, *v. a.* (eine Straße, einen Platz), lastricare, selciare. *S.* mit Ziegeln pflastern, mattonare, smattonare, pavimentare.

2) Per bepflastern, *vedi*.

3) eine Büchsenkugel pflastern, involgere la palla [in una pezza incerata].

Pflasterramme, *f.* mazzerranga, mazzapicchio.

Pflasterrolle, *f.* T. farm. maddalcione.

Pflasterpatel, *m.* spatola da distendere l'empastro, il cerotto.

Pflasterstein, *m.* lastra, lastrone, ciottolo; *it.* matton, quadrello.

Pflasterstobel, *m.* *vedi* Pflasterramme.

Pflasterstreicher, *m.* colui che distende l'empastro; *it.* chirurgo empirico.

Pflastertreter, *m.* [Räufgänger], rastia pavimenti, girandolone, perdigorno.

Pflasterziegel, *m.* mattone, quadrello, quadrone.

Pflaum, *m.* *vedi* Flaum.

Pflaumbaum, *m.* *vedi* Pflaumenbaum.

Pflaumbaumholz, *n.* legno di prugno.

Pflaume, *f.* prugna, susina. *S.* die damaschische Pflaume, susina damascina. *S.* die syrische Pflaume, sebestea. *S.* die

gefernte Pflaume, carumbola. §. gebörte, gebachte Pflaumen, prugne secche, dissecate. §. eingemachte Pflaumen, prugne in concia, sotto aceto. §. geschmorte Pflaumen, prugne cotte.

Pflaumenbaum, m. prugno, susino.

Pflaumengarten, m. prugnoeto, luogo piantato di prugui.

Pflaumenkern, m. (der harte), osso, nocciuolo di prugna. It. (der innere), animella.

Pflaumenkuchen, m. focaccia, torta di prugne.

Pflaumenrost, n. robbo di susine, di prugne.

Pflaumenstein, m. osso, nocciuolo di prugna, di susina.

Pflaumentorte, f. torta di prugne.

Pflaumenweich, agg. molle, morbido come una prugna, come un fico fatto; mezzellone. §. pflaumenweich gekochte Eier, uova mezzellone.

Pflaumfeder, f. vedi Blaumfeder.

Pflaumenkuchen, m. vedi Pflaumenkuchen.

Pflegamt, n. giurisdizione inferiore.

2) tribunale, camera de' pupilli.

3) cura, cureria; ufficio di curatore; tutela; amministrazione.

Pflegebesohlene, m. e f. alunno, allievo; pupillo [raccomandato ad uno].

Pflege, f. [Aufsicht, Verwaltung], cura, governo, amministrazione; ispezione, tutela. §. die väterliche Pflege, la cura, l'educazione, la disciplina paterna. §. die vormundtschaftliche Pflege, tutela; cura, governo tutelare, de' pupilli. §. die Pflege eines Kindes, einer öffentlichen Anstalt, l'amministrazione d'un paese, d'un pubblico istituto.

2) Per Sorge, Wartung, cura, attenta cura, governo; educazione, allevamento, il nutrire; assistenza, attenzione. §. ein Kind in Pflege nehmen, prendere in casa, in dozzina, ad allevare e nutrire un ragazzo. §. einen Alten in Pflege nehmen, prendere sotto la sua cura, assistenza un vecchio. §. einen Vogel pflanzen in Pflege nehmen, incaricarsi di aver cura d'un uccello, di piante. §. für Eines Pflege sorgen, aver cura d'alcuno, provvedere a' suoi bisogni, prestargli servizi, porre, mettere cura che non gli manchi nulla. §. Eines Pflege anvertrauen, affidare, confidare q. c. alla cura, al governo altrui, rimettergliela fra le mani. §. einem Kranken alle mögliche Pflege angedeihen lassen, assistere ad un infermo, prestargli ogni assistenza e sollievo. §. ein Kind in der Pflege haben, aver ad allevare, ad educare un fanciullo. §. die Pflege der Bienen, coltivazione, allevamento delle api. §. diese Gewächse bedürfen einer sorgfältigen Pflege, queste piante richiedono molta cura, vogliono essere trattate, coltivate con sollecitudine, con premura.

3) Per Bezirk, Gegend, contrada, distretto, territorio. §. ein in der besten Pflege gelegenes Gut, podere situato nella più seconda, fertile contrada, ben coltivato. §. er ist aus unserer Pflege, egli è della nostra vicinanza, del nostro territorio.

Pflegeältern, pl. padre e madre d'amore; educatori, allevatori [coloro che tengono le veci de' genitori].

Pflegeamt, n. cura; tutela; ufficio di curatore, d'amministratore; amministrazione.

Pflegehaus, n. vedi Hospital.

Pflegekind, n. figliuola, figliuolo [non proprio] d'amore.

Pflegelos, agg. privo d'ogni assistenza, d'aiuto; abbandonato.

Pflegemutter, f. vicemadre, madre d'amore, educatrice; colei che fa da madre, che sostiene le veci di madre; it. nutrice. §. dies ist meine Pflegemutter, ecco chi mi fece da madre, chi mi fa da madre d'amore.

Pflegen, v. a. aver cura di...; curare; governare; amministrare; trattare con sollecitudine, con amorosa cura, con attenzione; it. coltivare. §. eines Kindes pflegen, amministrare una carica. §. seiner Gesundheit pflegen, aver cura di mantenersi in buona salute, aver cura della sua salute. §. sich pflegen, seines Leibes pflegen, darsi buon tempo, vivere, stare con tutti i suoi agi, far al corpo buone spese. §. seiner Gemüthslichkeit pflegen, mettersi comodo, a suo bell'agio; darsi agli agi, alle comodità, cercare i suoi comodi. §. der Ruhe pflegen, darsi ad un dolce riposo; riposare.

§. einen Kranken pflegen, governare, assistere un infermo, prestargli ogni assistenza, averne cura. §. ein Kind warden und pflegen, nutrire, nutrire e allevare un fanciullo, averne cura, sollecita cura. §. der Liebe pflegen, far all'amore; attendere a' piaceri, a' godimenti dell'amore. §. Rathes mit Einem pflegen, tenere consiglio, conferire, deliberare con alcuno. §. nach lange gepflogenen Rathen, dopo lungo consiglio, dopo lunghe deliberazioni. §. Freundschaft mit Jemand pflegen, avere amicizia con alcuno, coltivare la sua amicizia, essere in amichevoli relazioni con lui. §. ich pflog lange Freundschaft mit ihm, coltivarai a lungo la sua amicizia, l'ebbi lungo tempo caro. §. Umgang mit Einem pflegen, praticare, conversare con alcuno, essere amici insieme. §. Unterhandlungen pflegen, essere in trattato d'accomodamento; trattare insieme. §. Briefwechsel pflegen, carteggiare, aver commercio di lettere, carteggio. §. des Gottesdienstes pflegen, celebrare l'ufficio divino, uffiziare. §. der Güte pflegen, vedi Güte.

§. diese Gewächse wollen gepflegt sein, queste piante vogliono essere coltivate assiduamente, con premura.

Pflegen, v. n. [gewöhnlich sein], solere, essere solito, avere per uso, costume; usare, costumare. §. er pflegte zu sagen, soleva dire, era solito di dire. §. er pflegt alle Abend auszugehen, è solito d'uscire ogni sera, per lo solito esce la sera. §. so pflegt es zu gehen, così va per lo solito, per lo più; suol andare sempre così. §. der April pflegt uns beständig zu sein, per lo solito, per l'ordinario l'Aprile è variabile.

Pfleger, m. [Aufseher, Verwalter], amministratore, curatore, ispettore, governatore. §. (herrenloser Güter), amministratore. §. (eines Landes), governato-

re, prefetto. §. (eines krankebligen, Verwundeten u. s. w.), tutore, curatore.

§. Fig. er ist ein Pfleger der Armen, egli è [un] padre de' poveri, un benefattore de' miseri, de' bisognosi.

Pflegerin, f. amministratrice, colei che ha la cura di... §. sie war die Pflegerin meiner Kindheit, era colei che ebbe cura della mia fanciullezza, che diresse i miei teneri anni.

§. Fig. Athen war die Pflegerin der Künste, Atene era la madre, la promotrice delle belle arti.

Pflege Sohn, m. figliuolo [non proprio] a cui si fa le veci di padre; allievo, alunno, educando.

Pflege Tochter, f. figlia [non propria] a cui si sostengono le veci di genitori, allieva, educanda.

Pflegevater, m. padre d'amore, nutrice; educatore, nutrittore.

Pflegest, agg. lib. leibigen, vedi.

Pfleglich, agg. [wirthschaftlich], economico; misurato nelle spese, moderato; discreto. §. die pflegliche Benutzung eines Waldes, eines Gutes, il godere con riserva l'usufrutto d'un bosco, d'un podere ec.

Pfleglich, avv. economicamente, con riserva, con risparmio; it. saviamente, discretamente.

Pflegling, m. vedi Pflegekind.

Pflegschaft, f. vedi Pflegeamt.

Pflegung, f. (eines Kindes u. s. w.), amministrazione, governo, cura. §. (eines Kindes, eines Kranken), cura, attenta cura; assistenza, sollecitudine, governo. It. vedi Pflege.

Pflicht, f. dovere, debito, obbligo. §. die Pflichten gegen Gott, i doveri, gli obblighi verso Dio. §. natürliche, bürgerliche, gesellschaftliche Pflichten, doveri, obblighi naturali, civili, sociali. §. die eheliche Pflicht, il debito, il dovere coniugale, il marital debito. §. seine Pflichten beobachten, antendere, es-süllen, thun, badare al suo dovere, adempiere, fare i suoi doveri, il suo debito, adempiere le parti sue. §. seine Pflichten veräumen, vernachlässigen, trascurare, trasandare, mettere in non cale i suoi doveri, obblighi. §. nach Pflicht und Gewissen handeln, operare, agire, procedere siccome la coscienza e'l dovere esige. §. wider, gegen seine Pflicht handeln, agire contro il suo dovere, all'opposto di quel che il dovere esige. §. zu seiner Pflicht zurückkehren, rimettersi a' suoi doveri. §. Einen zu seiner Pflicht anhalten, fare stare a dovere alcuno, tenerlo a segno. §. sich Etwas zur Pflicht machen, farsi un dovere di q. c. §. dies ist eine angenehme, süße Pflicht für mich, questo è un grato, un caro dovere per me. §. aus Pflicht, per dovere, dovutamente. §. Einem die letzte Pflicht erweisen, rendere gli estremi, gli ultimi uffici ad uno.

2) Per Abgabe, Steuer, dazio, imposizione. §. die Pflicht bezahlen, pagare il dazio.

3) Per Treue, Hulbigkeit, omaggio, giuramento di fedeltà. §. Einen in Eid und Pflicht nehmen, vedi Eid. §. Einem die Pflicht leisten, ablegen, rendere o-

maggio, prestar giuramento di fedeltà ad uno.

4) *T. di Mar.* (auf Etern, Euten), castelletto.

Pflichtanfer, *m. T. di Mar.* ancora di rispetto, di speranza.

Pflichtbar, *agg.* tributario; soggetto, sottoposto a servitù.

Pflichtbarkeit, *f.* servitù, obbligo di far lavori al signore.

Pflichtbrüchig, *agg.* fellonesco, fellone, che manca a' propri doveri, di fede.

Pflichtfrei, *agg. T. leg.* esente di servitù.

Pflichtgebot, *n.* ciò che il dovere comanda, richiede, esige.

Pflichtgefühl, *n.* sentimento di dovere. *S.* Ich that es aus Pflichtgefühl, lo feci per sentimento di dovere, perchè io sentiva che il mio dovere lo richiedeva.

Pflichtgemäß, *agg. e avv. vedi* pflichtmäßig.

Pflichtig, *agg. vedi* pflichtbar.

Pflichtleistung, *f. T. leg.* omaggio; prestazione del giuramento di fedeltà.

Pflichtlos, *agg. vedi* pflichtbrüchig.

2) *Per* pflichtfrei, *vedi*.

Pflichtmäßig, *agg.* conforme al dovere, all'obbligo; debito, dovuto.

Pflichtmäßig, *avv.* secondo il dovere, l'obbligo; dovutamente, debitamente.

Pflichtschuldig, *agg.* obbligato, tenuto per fede data, giurata.

Pflichttheil, *m. T. leg.* la legittima. *S.* einen Erben auf den Pflichttheil setzen, assegnare la sola legittima, non lasciare che la legittima ad un erede.

Pflichttreu, *agg.* fedele al suo dovere, al suo obbligo.

Pflichttrent, *f.* l'esser fedele al suo dovere, al suo obbligo.

Pflichtübung, *f.* adempimento de' suoi doveri, il fare il suo dovere.

Pflichtvergessen, *agg.* che mette in non cale i suoi doveri, che non si fa scrupolo di mancare a' propri doveri. *It. sleale.* *S.* ein pflichtvergessener Mensch, uomo senza legge e senza fede, sleale.

Pflichtvergessenheit, *f.* il mancare a' suoi doveri, mancanza a' propri doveri, slealtà, prevaricazione.

Pflichtverletzung, *f.* violazione, conculcamento de' propri doveri.

Pflichtwidrig, *agg.* contrario, opposto al dovere, alla fede data, giurata. *S.* eine pflichtwidrige Handlung, azione opposta, contraria al dovere, alla data fede; prevaricazione. *S.* ein pflichtwidriges Testament, testamento inofficioso. *S.* pflichtwidrig handeln, agire contro il suo dovere.

Pflock, *m.* pinolo; cavicchio, cavicchia, caviglio.

Pflocken, *v. a.* attaccare, fermare, congegnare, commettere con cavicchi; incavigliare. *S.* Leinwand auf der Bleiche pflocken, incavigliare le tela sul prato per imbiancarla.

S. Fam. Einen Stöcken und pflocken, mettere uno in ceppi, ingabbiarlo e inferrarlo.

Pflockhol, *m. vedi* Sprossentohl.

Pflücken, *v. a.* Döft, Blumen pflücken, cogliere, corio frutte, fiori. *S.* Wolle pflücken, spelazzare la lana. *S.* Semmel pflücken, abricciare, ammorzare il pan bianco. *S.* ein gepflückter Hekt, luccio stufato in roccia.

2) *Per* rupsen, *vedi*.

Pflücker, *m.* cogliore, raccogliore [di fiori, di frutti].

Pflug, *m.* aratro, aratolo. *S.* den Pflug halten, führen, lenken, hinter dem Pfluge hergehen, dirigere, menare, andar dietro l'aratro. *S.* die Ochsen, Pferde an den Pflug, vor den Pflug spannen, attaccare i buoi, i cavalli all'aratro.

S. Fig. den Pflug (dhl. im Joch) ziehen, tirare, portare la soma, aver addosso de' gran carichi, pesi; durar gran fatica. *S.* dies ist mein Acker und mein Pflug, meine Ege u. m. P., mein Wasgen u. m. P., questo è l'unico mezzo di tirare innanzi, per guadagnarci un pezzo di pane; questo è il solo mestiere che so fare; ecco quel che so fare.

2) *T. degl' Idraul.* *Per* Hofentäumer, Bagger, draga, ponte, curaporti.

3) [als Feldmaß], spazio di terreno quanto un aratro può lavorare in un anno.

Pflugachse, *f.* cala dell'aratro.

Pflugart, *f. T. d' Agric.* aratura, l'arare; cultura. *S.* einem Acker die erste, zweite Pflugart geben, fare la prima, la seconda aratura, arare per la prima, la seconda volta.

Pflugart, *f.* modo, maniera d'arare.

Pflugballen, *m. vedi* Pflugbaum.

Pflugbar, *agg.* arabile, arativo.

Pflugbaum, *m.* il timone dell'aratro.

Pflugbeisen, *n.* vomere, vomero.

Pflügen, *v. a.* (ein Feld), arare, lavorare, svolgere, solcare un campo.

S. Fig. den Sand pflügen, pestare l'acqua nel mortaio, imbottare la nebbia.

S. Post. das Meer pflügen, solcare il mare, le onde.

S. v. n. *T. di Mar.* der Anker pflügen, l'ancora ara, si strascina sul fondo.

S. Prov. *vedi* Kalb.

Pflüger, *m.* aratore, agricoltore.

Pflügerlohn, *m.* paga, mercede dell'aratore.

Pflügerstrolche, *f.* servitù che uno presta arando pel signore.

Pflugholz, *n.* ceppo dell'aratro.

Pflugland, *n.* terra, campo, terreno arativo; il campo arato; agro.

Pflugmesser, *n. vedi* Pflugbeisen.

Pflugnase, *f.* naso dell'aratro.

Pflugochs, *m.* buo da aratro.

Pflugpferd, *n.* cavallo da aratro.

Pflugrad, *n.* ruota dell'aratro.

Pflugrade, *f.* raschiatojo [da Pflugraute, f. nettare l'aratro].

Pflugrade, *f. vedi* Pflugsch.

Pflugsch, *f.* vomero, vomere.

Pflugschabein, *n. T. d' Anat.* vomero.

Pflugsch, *n.* dentale, coltella.

Pflugsterze, *f.* bure, manecchia, stiva dell'aratro.

Pflugstücken, *n.* stegola dell'aratro.

Pflügung, *f.* l'arare; aratura.

Pflugwage, *f.* bilancino dell'aratro.

Pflugwurz, *f. T. de' Bot.* alcea.

Pfueisch, *m. T. de' Cacc.* odore, puzzo dell'oca.

Pfueische, *f. T. de' Cacc.* esca.

Pfueischen, *v. a. T. de' Cacc.* adescare.

Pfortader, *f. T. d' Anat.* vena porta.

Pfortchen, *n. dim.* portello, sportello.

Pforte, *f. [Thor]*, porta. *S.* (in der Mauer, neben dem Thore u. l. m.), portello, sportello. *S.* die Pforte eines Klosters, la porta d'un convento. *S.* die [ottomanische] Pforte, la Porta [Ottomana]. *S.* dem Sieger zu Ehren wurden Pforten errichtet, in onore del vincitore furono innalzati archi trionfali.

S. Post. die Pforten der Hölle, le porte dell'inferno, averno; le tartaree porte.

S. *T. di Mar.* die Pforten, le cannoniere.

Pfortgat, *n. T. di Mar.* cannoniera.

Pfortner, *m.* portiere, portinaio. *S.* *T. d' Anat.* piloro.

Pfortnerin, *f.* portinaia.

Pfösch, *m. T. de' Cacc.* postura pel selvaggiume [nell'inverno].

2) esca per alicare i cinghiali.

Pfösch, *v. a. T. de' Cacc.* (das Wild), pasturare il selvaggiume nell'inverno.

2) die Sauen pfösch, adescare i cinghiali.

Pföste, *f.* stipite, colonna, palo [di legno], puntello, sostegno. *S.* (der Thür), stipite.

S. *T. di Mar.* (des Ruders), manico, manubrio.

Pfosten, *m. vedi* Pföste.

Pfötchen, *n. dim.* zampetta, zampino.

S. Fam. mancioccola, mancioccolletta. *S.* ein Pfötchen machen, fare pepe, fare un pizzico. *S.* Pfötchen halten, toccare delle castagnuole. *S.* ein Pfötchen Salz, Pfeffer u. dgl., un pizzico, pizzicotto di sale, di pepe ec. *S.* gib Pfötchen! (zum Hunde) qui la zampetta!

Pfote, *f.* (eines Hundes, einer Katze u. l. m.), zampa. *S.* ein Dieb, Schlag mit der Pfote, zampata.

2) Fam. *Per* Hand, la mano. *S.* Einem auf die Pfoten klopfen, dare in sulle dita ad uno.

S. Fig. sich die Pfoten verbrennen, scottarsi, bruciarsi le dita; il capitar male.

3) *Per* Fuß, piede. *S.* Einem auf die Pfoten treten, montare su d'un piede, zampino ad alcuno.

Pfriem, *m.* punteruolo. *S.* (der Pfrieme, f. [Schuster]), lesina. *S.* *T. de' Bot.* *vedi* Pfriementraut.

Pfriemeisen, *n. T. di Mar.* spillo.

Pfriementraub, *n. T. de' Bot.* nardo.

Pfriementraut, *n. T. de' Bot.* ginestra.

Pfriemenschwanj, *m. T. de' Nat.* ascaride vermiculare.

Pfriemsternig, *agg.* in forma di lesina.

Pfriemborn, *n.* *T. de' Nat.* *vedi* Pfriemsternig.

Pfriemschnecke, *f.* *vedi* Pfriemsternig.

Pfropf, *m.* (auf Glasen, Gefäßen),

turaccio, turacciolo. *S.* (auf die Zabung in Schiefenwehren), stoppaccio.

2) *Per Pfropfen*, vedi.

Pfropfen, *n. dim.* turaccioletto, turacciolino.

Pfropfen, *m.* vedi *Pfropf*.

Pfropfen, *v. a.* [hineinpfropfen, hineinwürgen], impiantare, riempire, stivare, calcare. *S.* wir waren alle in einen Wagen gepfropft, eravamo tutti stivati in una carrozza. *S.* sich mit Speisen voll pfropfen, impinzarsi; caricare la balista. *S.* gepfropft voll, rimpinzato, pinzo zeppo; stivato; pieno zeppo. *S.* die Kirche war gepfropft voll, in chiesa v'era gran calca; la chiesa era piena zeppa.

2) *Gläser pfropfen*, turar banchi, bottiglie.

3) *T. de' Giard.* einen Baum pfropfen, innestare, annessare, nestare un albero.

Pfropfgeld, *n.* mancia de' turaccioli [indennizzazione ad un trattore, ove si fa pasto, ma non bevesi il di lui vino].

Pfropfer, *m.* colui che tura.

2) *T. de' Giard.* innestatore, colui che innesta.

Pfropfling, *m.* *T. de' Giard.* pianta innestata.

Pfropfmesser, *m.* *T. de' Giard.* innestatojo.

Pfropfsatz, *n.* nesto, innesto, marza, sorcolo, calmo, calnella.

Pfropfschule, *f.* seminario d'innesti, di piante annestate.

Pfropfung, *f.* innesto, innestatura, innestazione.

Pfropfwach, *n.* vedi *Baumwach*.

Pfropfleher, *m.* [Kortfleher], cavaturaccioli.

Pfründe, *f.* *T. eccl.* [Präbende], prebenda, beneficio [ecclesiastico]. *S.* eine Pfründe vergeben, ertheilen, verleihen, conferire, dare un beneficio, una prebenda. *S.* eine Pfründe abtreten, cedere, rassegnare un beneficio. *S.* wer hat diese Pfründe zu vergeben? chi ha la collazione di questa prebenda? chi conferisce questo beneficio? *S.* zu den Pfründen gehörig, beneficiale.

Pfründenbesitzer, *m.* vedi *Pfründner*.

Pfründenextrag, *m.* rendite, entrate d'una prebenda, d'un beneficio; prebendatico.

Pfründenhammer, *f.* (des Vardes), la dataria.

Pfründenkauf, *m.* simonia.

Pfründenverleiher, *m.* collatore di benefici.

Pfründenverleihung, *f.* collazione di benefici.

Pfründner, *m.* prebendato, beneficelato, prebendario.

Pfuhl, *m.* [Sumpf], palude, pantano, marese. *S.* der böllische, kugische, feurige Pfuhl, malebolge, averno; palude stigia.

2) *T. d' Arch.* vedi *Pfuhl*.

Pfuhli, *m.* piumaccio, piumaccio; cappezzale.

2) *T. d' Arch.* [einer Säule], togo, tonilino, astragalo.

Pfuhlihen, *n. dim.* piumacciuolo, piumaccetto.

Pfuhliisch, *m.* [Robertisch], pesce palustre, di palude. *It.* amio.

Pfuhlsfrosch, *m.* ranocchia palustre, di palude.

Pfuhlicht, *agg.* abt. sumpfig, vedi.

Pfuhlig, *agg.* [sumpfig], paludoso, palustre, pantanoso.

Pfuhlschnepe, *f.* [Beccassine], beccaccia palustre, beccaccina.

Pfui! *interj.* hi! hi! puh! puh! *S.* pfui! wie das stinkt! puh! come puzza! *S.* pfui! schäme dich! eh via, vergognati! che vergogna! *S.* pfui! des garstigen Menschen! puh, che villano! oh l'vilanaccio!

Pfuien, *v. n.* *Pant.* esclamare pu!

2) *v. a.* Einen pfuien, sputare in faccia addosso ad, dietro alcuno, mostrarli disprezzo.

Pfund, *n.* libbra. *S.* das gewöhnliche, bürgerliche Pfund, la libbra di sedici once. *S.* das pharmaceutische Pfund [Apothetepfund], libbra di dodici once. *S.* hundert Pfund, cento libbre; un centinaio, un quintale. *S.* onderthalb Pfund, una libbra e mezza, due libbre e mezza. *S.* sechs Pfund Butter u. s. w., sei libbre di burro ec. *S.* von diesen Lichtern gehen acht auf's Pfund, queste son candele di otto a libbra. *S.* was kostet das Pfund von diesem Zucker? quanto costa la libbra questo zucchero? *S.* nach dem Pfunde, nach Pfunden, in ganzen Pfunden verkaufen, vendere a libbra, a peso, a minuto. *S.* ein Pfund Sterling, una lira sterlina.

S. Fig. sein Pfund vergraben, seppellire i suoi talenti. *S.* mit seinem Pfunde nachern, far fruttare, mettere a profitto, adoperare, far valere i suoi talenti.

Pfundbilen, *f.* sorta di pera grossissima.

Pfundet, *m.* *T. de' Pesc.* pesce d'una libbra, che pesa una libbra.

2) *T. de' Comm.* pesatore, colui che pesa.

3) *T. de' Artigl.* vedi *Zweis*, *Dreis*, *Sechs*, *Imdisspfander* u. s. w.

Pfundgewicht, *n.* peso di libbra, una libbra.

2) peso [d'ottone ec.] di una libbra.

Pfundhafer, *m.* avena bianca.

Pfundhaus, *n.* dogana.

Pfundholz, *n.* legname [che si vende] a peso.

Pfundig, *agg.* d'una libbra, che pesa una libbra. *S.* ein pfundiger Fenchel, lucio [che pesa una] d'una libbra. *S.* pfundiges Zinn, stagno ordinario.

It. vedi *Dreis*, *Sechs*, *Imdisspfundig* u. s. w.

Pfundleder, *n.* cuoio grosso [che si vende a peso].

Pfundsole, *f.* suola di grosso cuoio.

Pfundweise, *adv.* libbra per libbra, libbra a libbra, una libbra dopo l'altra.

It. pfundweise verkaufen, vendere a libbra, a peso, a minuto.

Pfundzinn, *n.* stagno ordinario.

Pfundzoll, *m.* gabella di transito [per le navi].

Pfuschen, *v. n.* (vom Schmelzen), divampare, vanpeggiare, fiammeggiare.

2) *Per* [schlecht arbeiten], arroccchiare, arramacciare, tirar giù, acciappare. *S.*

eine Arbeit pfuschen, arroccchiare, tirar giù, arramacciare, acciappare un lavoro.

3) *v. n.* in ein Handwerk, in eine Kunst pfuschen, esercitare, mettersi a fare un mestiere senza saperlo; darsi per uno del mestiere senza esserlo; guastare il mestiere. *S.* Einem ins Handwerk pfuschen, mettersi a fare l'altrui mestiere; farsi, impacciarsi nel mestiere d'altri.

Pfuschet, *m.* vampa, fulgore.

S. Fig. *Per* [Fehler, Versehen, Abato, strascione, errore, scerpellone]. einen Pfuscher machen, fare uno strascione, uno scerpellone.

2) guastamestiere, ciabattino.

Pfuschearbeit, *f.* lavoro arroccchiato, strappato, arramacciato.

Pfuscherei, *f.* il far un mestiere senza saperlo, lo strappare, il guastare il mestiere. *S.* Pfuscherei bringt wenig Brod, chi fa l'altrui mestiere fa la zuppa nel paniere.

2) *Per* *Pfuschearbeit*, lavoro arramacciato, arroccchiato, mal fatto, strappato.

Pfützen, *n. dim.* pozzanghera.

Pfühe, *f.* [Lache], pozza, pozzanghera, pantano. *S.* (vom Regenwasser gebildet), guazzo. *S.* aus einer Pfühe trinken, bere l'acqua di pozzanghera.

Pfühenach, *agg.* tutto bagnato, molle; bagnato e zuppato.

Pfühenwasser, *n.* acqua di pozzanghera, di pantano.

Pfüßig, *agg.* pieno di pantani, di pozzanghere, guazzoso. *S.* eine pfüßige Straße, strada guazzosa,fangosa.

Pfüßig, *agg.* vedi *pfühenach*.

Pfüß, *vedi* *pfui*.

Pfähton, *m.* faeton, faetonte [specie di vettura leggera].

Pfalant, *f.* *Voce greca*, salange.

Pfänomen, *n.* *Voce greca* [Erscheinung], fenomeno.

Pfantasse, *f.* [Einbildungskraft], fantasia, immaginazione.

S. T. di Mus. fantasia; capriccio.

Pfantast, *m.* uomo fantastico, bisbetico, aromatico.

Pfantastisch, *agg.* fantastico, bisbetico, bizzarro.

Pfantom, *n.* *Voce gr.* [Schreckbild], fantasma, ombra, spettro.

Pfharao, *n.* *T. di Ginoco* faraone; bassetta. *S.* Pfharao spielen, giocare a faraone.

Pfharobank, *f.* banco [del faraone].

Pfharasman, *f.* *T. de' Nat.* [Phneumon], topo di faraone, icneumon.

Pfharaspiel, *n.* [giuoco di] faraone.

Pfharaspieler, *m.* giuocatore.

Pfharastisch, *m.* vedi *Pfharobank*.

Pfharist, *m.* Fariseo.

It. *Fig.* *Per* *Pfharist*, fariseo, ipocrita, coltortito.

Pfharistisch, *agg.* fariseico, di da fariseo.

Pharmaceutie, *f.* [Apothetepfund], la farmaceutica.

Pharmaceutiker, *m.* [Apotheker], farmaceutico; speziale.

Pharmaceutisch, *agg.* farmaceutico.

Pharmacie, *f.* [Apothekerkunst], farmacia, l'arte dello speciale.

2) *Per* Apotheke, spezieria.

Pharo, *n.* vedi Pharaon.

Pharus, *m.* [Leuchtturm], faro.

Phasan, *m.* vedi Fasan.

Phase, *f.* *T. d' Astr.* [Lichtgestalt], fase.

Philanthrop, *m.* *Voce gr.* [Menschfreund], filantropo [amico degli uomini].

Philanthropie, *f.* [Menschentliebe], filantropia.

Philanthropisch, *agg.* di, da filantropo.

Philipp, *m.* un filippo [moneta di Spagna].

Philister, *m.* *T. stor.* Filisteo.

2) (an Universität), filisteo [espressione degli studiosi; così vien chiamato chi non è né studente né professore].

3) *Per* Pferdeverleiher, noleggiatore di cavalli.

4) *T. de' Pann.* cardo usato, logoro.

Philisterpferd, *n.* cavallo danolo.

Philolog, *m.* *Voce gr.* [Sprachkennner, Sprachforscher], filologo.

Philologie, *f.* [Sprachkunde], filologia.

Philologisch, *agg.* filologico; *adv.* filologicamente.

Philomèle, *f.* *Voce poet.* [Rachsigall], filomela, rossignuolo.

Philosoph, *m.* *Voce gr.* [Weltweiser], filosofo. *S.* ein elender Philosoph, filosofastro.

Philosophaster, *m.* *dispr.* [Asterweiser], filosofastro, filosofo de' miei simili.

Philosophém, *n.* *Voce gr.* glossema; quistione, meditazione filosofica.

Philosophenwolle, *f.* *T. de' Chim. ant.* [Zintblumen], lana di ferro.

Philosophie, *f.* *Voce gr.* [Weltweisheit], filosofia. *S.* die theoretische, praktische Philosophie, la filosofia teorica, speculativa, pratica.

Philosophin, *f.* filosofa; *il* (im Ehem), filosofessa.

Philosophiren, *v. n.* filosofare, filosofeggiare, andar filosofando. *S.* über etwas philosophiren, andar filosofando su, di q. c.

Philosophisch, *agg.* filosofico, filosofale. *S.* ein philosophischer Kopf, testa, cervello, ingegno filosofico. *S.* eine philosophische Frau, una filosofa, donna filosofa, che pensa filosoficamente. *S.* die philosophische Fakultät, la facoltà filosofica, di filosofia. *S.* der philosophische Stein, la pietra filosofale.

Philosophisch, *adv.* filosoficamente, da filosofo.

Phléte, *f.* *T. de' Chim.* fala.

Phlegma, *n.* *T. de' Chim.* lemna.

S. Fig. lemna, indolenza; temperamento stemmatico, patetico. *S.* ein Phlegma ist unerträglich, quella sua stemmaccia lo rende insopportabile, fa rabbia.

Phlegmatiker, *m.* uomo stemmatico, di temperamento stemmatico, indolente.

Phlegmatisch, *agg.* stemmatico; *il* Fig. stemmatico, indolente, indifferente, patetico. *S.* das phlegmatische

Temperament, il temperamento stemmatico. *S.* ein phlegmatischer Mensch, uomo stemmatico, indolente, lento, it. patetico.

Phlegmatisch, *adv.* stemmaticamente; indolentemente, con indolenza, indifferentemente.

Phlogistisch, *agg.* *T. de' Chim.* flogistico.

Phlogiston, *n.* *T. de' Chim.* [Brennstoff], il flogisto.

Phobus, *m.* *T. mitol.* Febo, Apollo.

il *Poet.* *Per* Sonne, Febo, il sole.

Pholade, *f.* *T. de' Nat.* [Eruchtwurm], solade.

Pholadit, *m.* *T. de' Nat.* soladite.

Phönix, *m.* fenice.

il Fig. er ist ein Phönix unter den Männern, è la fenice degli uomini, è un uomo che non ha [il suo] pari.

Phosphor, *m.* *T. de' Chim.* fosforo.

Phosphoreisen, *n.* *T. de' Chim.* fosforo di ferro.

Phosphorescenz, *f.* *T. fis.* fosforescenza.

Phosphoresciren, *v. n.* *T. fis.* tramandare una luce fosforica, essere fosforescente.

Phosphorhaltig, *agg.* *T. de' Chim.* fosforoso, fosforato.

Phosphorig, *agg.* *T. de' Chim.* fosforoso. *S.* die phosphorige Säure, acido fosforoso. *S.* phosphorigsaure Salze, fosforati.

Phosphorisch, *agg.* vedi phosphorig.

Phosphorkalk, *m.* *T. de' Chim.* fosforo di calce.

Phosphorsauer, *agg.* *T. de' Chim.* fosforico. *S.* phosphorsaure Salze, fosforati; sali fosforici.

Phosphorsäure, *f.* *T. de' Chim.* acido fosforico.

Phosphorsilber, *n.* fosforo d'argento.

Phrase, *f.* *T. di Gram.* frase.

Phrasologie, *f.* *T. di Gram.* fraseologia.

Physik, *f.* *Voce gr.* [Naturkunde, Naturlehre], la fisica.

Physikalisch, *agg.* fisico.

Physikat, *n.* ufficio, posto d'un fisico, medico d'una città ec.

Physiker, *m.* [Naturkundige], un fisico.

Physikus, *m.* fisico, medico d'una città, d'un distretto.

Physionóm, *m.* *Voce gr.* fisiònomo, fisiònomo.

Physiognomie, *f.* *Voce gr.* fisionomia, fisionomia, faterze, aspetto, volto.

Physiognómik, *f.* *Voce gr.* la fisionomia, fisionomia.

Physiognómisch, *agg.* fisionomico.

Physiognomisch, *adv.* fisionomicamente.

Physiographie, *f.* *Voce greca*, fisiografia.

Physiolog, *m.* *Voce gr.* fisiologo.

Physiologie, *f.* *Voce gr.* fisiologia.

Physiologisch, *agg.* fisiologico.

Physiologisch, *adv.* fisiologicamente.

Physionóm, *m.* *Voce gr.* fisiònomo.

Physionómie, *f.* *Voce gr.* [Gesichtsbildung], fisionomia, fisionomia, faterze, volto.

Physionómisch, *agg.* fisionomico, fisionomico.

Physionómist, *m.* vedi Physiognomiker.

Physisch, *agg.* [natürlich; körperlich], fisico; naturale; corporale.

Physisch, *adv.* fisicamente.

Phytographie, *f.* *Voce greca*, [Pflanzenbeschreibung], fitografia.

Phytolith, *m.* *Voce gr.* [Pflanzenversteinerung], fitolito.

Phytologie, *f.* *Voce gr.* [Pflanzenlehre], fitologia.

Pianissimo, *adv.* *T. di Mus.* [sehr sanft, sehr leise], pianissimo.

Piano, *adv.* *T. di Mus.* [sanft, leise], piano.

Pianoforte, *n.* *T. di Mus.* pianoforte, pianforte.

Pianofortespieler, *m.* suonator di pianforte.

Piast, *m.* *T. stor.* Piasta [Discendente delle famiglie antiche reali di Polonia].

Piaster, *m.* ein spanischer Piaster, piastra, colonnato [che vale incirca un tallero e dieci grossi]. *S.* ein türkischer Piaster, piastra turca [circa un fiorino].

Pichen, *v. a.* (ein Fass u. s. w.), impeciare, impegolare. *S.* ein Schiff pichen, impeciare, incatramare un bastimento.

2) *v. n.* modo basso, trincare, cioncare.

Pichen, *n.* l'impeciare, impecatura.

Pichnelle, *f.* vedi Pichnelle.

Pick, *m.* (eines Vogels), beccata.

Pickart, *m.* vedi Rohrdommel.

Picke, *f.* [Spizbaue], piccone.

Pickel, *n.* *S.* *T. di Mus.* piccone a lingua di botta.

Pickelflöte, *f.* paratrete.

Pickelhdreng, *m.* [Hanswurft], zanni, arlecchino, trullaldino.

Pickelhaube, *f.* morione.

Picken, *v. a.* (mit dem Schnabel) beccare, beccolare. *S.* Steine picken, subbiare, scarpellare pietre. *S.* (mit dem Pickel), lavorare col piccone.

Picker, *m.* colui che lavora col piccone.

Pickel, *n.* *T. di Giuoco*, picchetto.

S. Pickel spielen, giuocare a picchetto.

2) *T. mil.* *Per* Feldwache, picchetto.

Picketpiel, *n.* il [giuoco di] picchetto.

Picketspieler, *m.* giuocatore di picchetto.

Pickren, *v. a.* *T. de' Pitt.* [die Züge], far i contorni con lo spolverizzo.

Pickling, *m.* sbl. Bäckling, vedi.

Picknick, *m.* crocchio, convito [in cui ognuno paga la sua quota]. *S.* Picknick machen, desinare a lira e soldo, in combutta.

Piel, *m.* *T. di Mar.* pico [sorta di manovra].

2) lo sfondo della poppa.

Piel, *m.* *T. di Giuoco*, picche. *S.* eine Karte in Piel, mein Spiel ist in

Piel, una carta di picche, il giuoco in picche.

Piefaß, n. l'asso di picche.

Pieblatt, n. carta di picche.

Piebbube, m. fante di picche.

Piebdame, f. dama di picche.

Piete, f. vedi Pife.

Pieholz, n. T. di Mar. vedi Gabelholz.

Piekbösig, m. re di picche.

Pietist, m. [Erömmter], pietista;

it. bacchettone, baciapile.

Pietisterei, f. [Erömmerei],

Pietismus, m. pietismo; it.

bacchettoneria.

Pietistin, f. [Erömmterin], pietista;

it. bacchettona, santessa, graf-
santi.

Pignole, f. vedi Pinie.

Pil, m. T. geogr. [Spizberg], Pico.

S. der Pil auf Teneriffa, il Pico di Te-
neriffa.

Pilant, agg. Voce franc. piccante;

frizzante; pungente; mordace. S.

pilanter Wein, vino piccante, frizzante.

S. eine pilante Brühe, brodo piccante,

frizzante.

S. Fig. pilante Worte, Reden, pa-
role, detti piccanti, pungenti, frizzanti,

mordaci.

Pile, f. T. mil. picca, giannetta;

asta, alabarda. S. von der Pile auf

dießen, percorrere i gradi, cominciare

a servire da semplice soldato.

S. Fig. eine Pile auf Jemand haben,

avere il tarlo con uno; averci rabbia.

2) Per Piel, T. di Giuoco, vedi.

3) (als Fängenmaß), misura di dodici

pieci.

Pilen, v. a. piccare; pungere, se-
rire con la picca.

Pilenschnitten, n. pennello di

picca.

Pilensformig, agg. in forma di

picca.

Pilenier, m. T. mil. picchiere,

picca, giannettario, alabardiere. S. hun-

dert Pileniere, cento picche.

Pilenkopf, m. piccata, giannet-
tata.

Pilenträger, m. vedi Pilenier.

Pilster, m. T. d'Arch. [Pfeiler]

pilastro.

Pilger, m. pellegrino, poet. pelle-
grinante, peregrino. S. ein Pilger [auf]

dießer Erde, viandante, passeggiere di

questa terra.

2) Per Wandrer, Fremder, pellegrino,

viandante, forestiero.

Pilgerfahrt, f. [Wallfahrt], pelle-
grinaggio, peregrinaggio. S. eine Pilger-

fahrt unternehmen, andare in pellegrini-

naggio.

Pilgerflasche, f. zucca [di pelle-
grino].

Pilgerhut, m. cappello di pellegrino.

Pilgerin, f. pellegrina, poet. pere-
grina.

Pilgerfeld, n. sarrochino, schia-

Pilgerutte, f. vino, veste di pel-
legrino.

Pilgerleben, n. vita di pellegrino.

It. Fig. dies Pilgerleben, questa vita

passeggiata; la vita di questo mondo.

Pilgern, v. n. [wallfahren], andare

in pellegrinaggio.

Salerni, Ital. Wörterb. IV.

Pilgerschaft, f. pellegrinità; it.

pellegrinaggio.

S. Fig. die Pilgerschaft durch's Leben,

il peregrinaggio di questa vita.

Pilgerschat, f. schiera, brigata di

pellegrini.

Pilgersmann, m. vedi Pilger.

Pilgerstab, m. bordone.

Pilgertasche, f. tasca, taschetta

di pellegrino.

Pilgram, m. vedi Pilger u. f. w.

Pilgrim, m. vedi Pilger u. f. w.

Pilgrimsmuschel, f. T. de' Nat.

conchiglia de' pellegrini [Ostrea maxima

Linn.].

Pille, f. pillola; pilloletta, pillolina.

S. Pillen machen, brechen, fare, formare

pillole.

S. Fig. Einem eine Pille zu verschlu-

cken geben, dare ad inghiottire la pillola,

un' amara pillola, un amaro boccone ad

uno. S. eine bittere Pille, un' amara pil-

lola. S. die Pille vergolden, indorare la

pillola.

S. T. de' Falc. die Pillen, piumata.

Pillendreher, m. dispreg. im-

pastapillole. It. il dottor delle pillole.

Pillenform, f. T. farm. forma da

pillole.

Pillenkugel, f. T. de' Nat. der-

meste pillolario.

Pillenmasse, f. T. farm. massa

pillolare, pasta di pillole.

Pillennörser, m. T. farm. mor-

tajoletto da pillole.

Pillenschachtel, f. scatola delle

pillole.

Pillenschächtelchen, n. scato-

lina delle pillole.

Pilot, m. Vocagrega [Steuermann],

pilota, pilota.

2) Per Intenſich, vedi.

Pilz, m. [Grüschwamm], fungo. S.

effbare Pilze, funghi esculenti, buoni a

mangiare. S. in die Pilze gehen, andare

cogliendo funghi, alla fungaja.

It. Fig. Fam. coglietecchia, battersela,

andarsene via. It. andarsene pel buco

dell' acquaio, andar perduto.

Pilzförmig, agg. T. de' Nat. fun-

giforme.

Pilzschicht, agg. fungoso, fungajo,

spongioso.

Pilzsa, agg. fungoso, pien di funghi.

Pimellit, m. T. de' Min. [Grün-

spath], pimelite.

Piment, n. (essigſcher Gewürz), pi-

mento, pepe garofanato.

Pimpelg, agg. Fam. delicatello,

delicatuzza, morbido, malavvezzo.

Pimpelmisse, f. cingallegra mi-

nore bruna.

Pimpeln, v. n. Fam. nicchiare,

piangolare, dolersi.

2) Per tranken, vedi.

Pimpernelle, f. vedi Pimpinelle.

Pimperhuf, f. [wilde Pistazie],

pistacchio salvatico.

2) Per Haselnuß, vedi.

Pimperhufbaum, m. pistacchio

salvatico, staphilodendro.

Pimpinelle, f. T. de' Bot. pim-

pinella, selvastrella. S. die wilde Pimpi-

nelle, bucanere.

Pimpinellrose, f. rosa con foglie

di pimpinella.

Pinasse, f. T. di Mar. pinazza [spo-

zio di barca].

Pinastet, m. T. de' Bot. pinastro,

pino marittimo.

Pinarisch, agg. pinarico, pin-

daresco.

Pinguin, m. T. de' Nat. [Ettgans],

pinguino. S. der nordische Pinguin, il gran

pinguino.

Pinie, f. pignolo, pinocchio, pina.

S. eingepackte Pinien, pinocchiato.

Pinienbaum, m. pino [Pinus

pinus Linn.].

Piniole, f. vedi Pinie.

Pinite, m. T. de' Min. pinite (Steln).

Pinf, onomatopea, ticche [per es-

primere il battere l'acclarino sulla

pietra focaja].

Pinle, f. T. di Mar. pinco [basti-

mento mercantile a vele latine].

Pinseln, v. n. Voce bassa e pae-

riale, pisciare, far la piscarella; mich pins-

elt, mi scappa la piscia.

Pinseln, v. n. Fam. far ticche ticche,

battere la pietra focaja.

2) martellare, tempellare sull' ancu-

dine.

Pintert, m. T. degli Uccell. schia-

mezzo, zimbello.

Pinchen, n. dim. ballettina.

Pinne, f. balletta, bolletta.

S. T. de' Calz. (in den Absätzen), ca-

viglia.

S. T. di Mar. arpioncino; caviglia.

S. (des Gangviß, Kompaß), perno. S.

(eines Hammers), pinna, penna.

S. T. de' Falc. (des Falten), le penna

maestre.

S. T. de' Nat. pinna, nacchera [con-

chiglia].

2) Per Finne, vedi.

Pinnen, v. a. T. di Mar. incavigliare.

Pinnhammer, m. piccozza.

Pinnst, m. T. de' Nat. pinnite.

Pinsched, n. T. de' Metall. prin-

cisbecco, similoro.

Pinsel, m. pennello. S. ein grober,

feiner Pinsel, pennello grosso, sottile.

S. Fig. einen schönen, tüchtigen, mark-

igen, harten, weichen, kräftigen, feinen

Pinsel haben, führen, avere una maniera

bella, ardita, risentita, cruda, morbida,

gagliarda, minuta.

S. Fig. Per Dummkopf, Einsichtspins-

sel, pincone, allocco, gocciolone, bigo-

lone, stivale.

2) der Pinsel (des Walfisches, Korbess,

Eber), la verga, il pincio, il pinco.

Pinseler, f. [Klecker], schicche-

ratura, scarabocchio.

2) Per Dummheit, Aßpels, sciocchez-

za, balordaggine, minchioneria.

3) Per Klagen, il piangolare, il pio-

chiare, il dolersi, le lagnanze.

Pinseler, m. [Klecker], pittore da

mazzocchi, da sgabelli.

2) piagnucolone, che piagnucola; si

lagna sempre, che fa sempre le lagrime

in saccoocchia.

Pinselförmig, agg. T. de' Bot.

pennelliforme.

Pinselhast, agg. [albern, dumm,

einfältig], scempio, sciocco, inetto, goffo.

Pinselmacher, m. colui che fa i

pennelli.

Pinseln, v. a. pennellare, pennel-

leggiare. S. sich den Hals pinseln, pen-

nettare.

nellare, pennellarsi la gola [con una medicina].

2) *Fam.* Per *tragen*, nicchiare, lagnarsi, piagnucolare, rammaricarsi, pigolare.

Pinselstiel, m. asticciuola, manico pennello.

Pinselstich, m. pennellata, pennellatura, irtata, colpo di pennello.

Pinseltrog, m. T. de' Pitt. sciaquatojo, vasetto da sciacquare i pennelli.

Pint, m. T. de' Bot. orozio.

Pinte, f. (französisches Maß), pinta; boccale.

Piotte, f. T. di Mar. peota [sorta di barca].

Pip, onomatopea, pi pi. S. *pip machen*, fare pi pi, pipilare.

Pipe, f. eine *Pipe Wein*, Del, una botte di vino, d'olio [d'incirca cinque barili].

2) Per *Tabakspfeife*, vedi.

Pipen, v. n. (von *Erstlagen*, *lungen Waden*), pipilare, fare pi pi, pigolare, squittire.

2) Per *pfeifen*, fischiare.

S. *Fig.* Per *weinen*, pigolare, piagnucolare.

Pippling, avv. vedi *pippling*.

Pipphahn, m. gallo che pigola.

Pipphähnchen, n. *Fam.* uccellino, cece [de' bambini].

Pipplerche, f. pispoletta, spippoletta.

Pipling, avv. *Fam.* abbondantemente, in abbondanza. S. *das Wasser lief mir pipplings im Munde zusammen*, mi veniva l'acquolina giù per la bocca.

Pippan, m. T. de' Bot. jeracio salvatico.

Pipps, m. pipita.

S. *Fig.* *Fam.* den *Pipps haben*, aver la pipita.

Pippig, avv. ein *pippiges Huhn*, pollo che ha la pipita.

Pique, f. vedi *Piel*, *Pile*.

Pique-Pique, m. vedi *Pickel*.

Piramide, f. vedi *Pyramide* u. f. m.

Piroge, f. T. di Mar. piroga [barchetta de' salvatici Americani].

Pirrol, m. [Goldamsel, Pfingst-Pirrol, vogel], gallula.

Pirouette, f. T. di Ball. passo circolare.

Pirouettiren, v. n. far passi circolari.

Pisang, m. T. de' Bot. banano, fico d'Adamo; musa.

2) Per *Pisangfrucht*, vedi.

Pisangdrossel, f. T. de' Nat. carugga.

Pisangfrucht, f. banano, fico d'Adamo.

Pisbad, m. T. di Mar. cassa da cubia.

Pisse, f. *Voce bassa* [Urin, Harn], piscio, piscia, orina. S. *die kalte Pisse*, diassuria, stranguria.

Pissen, v. n. [barnen], pisciare, orinare. S. *ins Bett pissen*, pisciare in letto.

Pissen, n. il pisciare, pisciatura.

Pisser, m. colui che piscia.

Pispotte, f. T. di Mar. potta [sorta di manovra].

Pistopf, m. *Fam.* [Nachttopf], pitale, pisciatojo.

Pisminkel, m. *Fam.* pisciatojo, cantone dove si va a pisciare.

Pistazie, f. pistacchio. S. *einge-machte Pistazien*, pistacchiata.

Pistazienbaum, m. pistacchio.

Pisten, v. n. pronunziare ps! ps! [per chiamare alcuno].

2) pronunziare us! us! zitto lì! [per far arazzitar uno].

Pistill, n. T. de' Bot. pistillo.

Pistole, f. [Gewehr], pistola. S. *Gien auf Pistolen herausfordern*, sfidare uno alla pistola. S. *sich auf Pistolen schlaggen*, batterli alla pistola.

2) (Goldmünze), pistola, doppia.

S. *eine halbe Pistole*, mezza pistola, doppia. S. *eine doppelte Pistole*, doppiata, dopblone.

Pistolengriff, m. manico, calcio della pistola.

Pistolenhalfter, f. sonda, bolgia della pistola.

Pistolensappe, f. copertina della sonda [della pistola].

Pistolensugel, f. palla da pistola.

Pistolenslauf, m. canna della pistola.

Pistolenschuß, m. pistolettata, colpo di pistola. S. *einen Pistolenschuß weit*, lontano un tiro di pistola.

Pistolenschußweite, f. *sich auf Pistolenschußweite nähern*, dinstellen, avvicinarsi, porsi a tiro di pistola.

Pistolenschüße, m. p. e. er ist ein guter, tüchtiger *Pistolenschüße*, egli sa benissimo colpire con la pistola.

Pitschaft, n. vedi *Petschaft*.

Placat, n. *Voce lat.* [Anschlagzetteln], avviso, cartello.

Plache, f. vedi *Ebene*.

Placidiren, v. a. *abl.* genehmigen, vedi.

Plad, n. (von *Metall*), piastra. S. (von *Zuch*), pezzo. S. *ein Plad Landes*, un pezzo di terreno.

2) Per *Plad*, vedi.

S. T. di Mar. plocco.

Pladte, f. T. d'Arch. (Querschnitt), frontone.

Pladen, v. a. (Metall), stacciare, stirare, appiattare.

S. T. de' Card. *die Wolle pladen*, ricardare, cardare di nuovo la lana.

S. T. di Mar. ploccare.

S. T. de' Idraul. *Orde pladen*, mazzangare, assodare, pestonare.

S. *Fig.* *Einen pladen*, tormentare, travagliare, angariare, vessare, tribolare alcuno. S. *seine Unterthanen pladen*, angariare, smungere, premere, scorticare i sudditi. S. *Einen um etwas pladen*, infastidire, seccare, importunare, molestare uno con preghi, istanze. S. *sich pladen*, darsi pena, fastidio, briga, strapazzarsi, affaticarsi. S. *sich umsonst pladen*, darsi premura, fatica, travagliare in vano. S. *sich mit etwas pladen*, penare, stentare, affaticarsi molto in far q. c.

2) m. n. Per *steden*, vedi.

3) T. mil. Per *pladen*, vedi.

Plader, m. angariatore, vessatore, tribolatore; seccatore.

2) Per *steden*, *steden*, sgorbio, scarabocchio. It. (auf *Kupfersteinen*), scarabocchio.

S. *Fig.* Per *steden*, strafalcione, sbagliare, errore.

S. T. mil. sparo, tiro a contrattempo.

Pladerel, f. angheria, tribolazione, vessazione; il gran disagio, bistentio, travaglio, strapazzo.

Pladeren, v. n. T. mil. tirare, sparare a contrattempo.

Pladwert, n. T. de' Idraul. terrapieno, terrazzo [diga di terra mazzangata].

Pladber, m. *Voce bassa*, sanghiglia, belma. It. (einer Kuh), mem, squaquera di vacca.

Pladbern, v. n. *Voce bassa*, guazzare; il versare, spandere. S. *es regnet, daß es pladbert*, piove a scroscio.

Pladbersuppe, f. minestra, brodo lungo.

Plage, f. tormento, pena; malanno; travaglio, studio, disagio; il seccatura.

S. *das ist eine Plage!* eh, che seccatura! che tormento! oh questo sì che è un tormento! S. *ein böses Weib ist eine große Plage*, gran malanno si è a un marito mala donna aver in moglie. S. *ich habe meine Plage mit ihm*, ho molto da, che fare, gran travagli, guai con lui. S. *jeder Tag hat seine Plage*, cadaun giorno ha il suo fastidio. S. *die egyptischen Plagen*, le piaghe d'Egitto.

S. Per *Landplage*, vedi.

Plagegeist, m. [Ludigkeit], spirito tormentatore; furia. S. *die Plagegeister der Hölle*, le Furie, l'Eumenidi, Eriuni.

S. *Fig.* un seccastole, un rompicapo, un seccatore, tribolatore, mosca calaja.

Plagen, v. a. [quälen, peinigen], tormentare, tribolare, angariare; infastidire, travagliare, importunare, molestare. S. *von seinem Weibe geplagt werden*, venir tormentato, tribolato, infastidito da sua moglie. S. *von seinen Gläubigern geplagt werden*, venir importunato, molestato, incalzato da' suoi creditori. S. *die Unterthanen plagen*, angariare, tribolare, premere, smungere i sudditi. S. *das Vieh plagen*, strapazzare, sposare il bestiaime. S. *von der Gicht, vom Ungeziefer geplagt werden*, venir molestato, tormentato, travagliato dalla gotta, da' pidocchi, dalle pulci ec. S. *von Hunger und Durst geplagt werden*, venir tormentato dalla fame, dalla sete, patir gran fame, gran sete. S. *die Neugier plagt ihn*, la curiosità lo instigava, lo stimolava, lo incitava.

S. *Fam.* *plagt dich der Teufel?* der *Teufel?* che diavolo ti vai facendo? hai forse il diavolo in corpo? eh che, sei ossesso? S. *sich plagen*, affaticarsi, travagliare, stentare, darsi gran fatica, premura. S. *sich mit etwas plagen*, penare, stentare, affaticarsi in far q. c. S. *sich mit Sorgen plagen*, andarsi tormentando con cure, fastidi, pene, darsi fastidio, affannarsi.

Plager, m. vedi *Plader* 1.

Plageteufel, m. vedi *Plagegeist*.

Plagge, f. zolla di terra; piota.

Plaggen, v. n. piotare.

Plaglar, m. *Voce lat.* [Kutschreiber], plagiaro; reo di plagio.

Plagiät, n. *Voce lat.* plagio.

Plalat, n. vedi *Placat*.

Plampe, f. squarcina.

Plan, avv. [eben], piano; eguale, unito. It. Per *deutlich*, piano, chiaro; facile, intelligibile. S. *eine plane Schreibung*, att, stile piano.

Plan, *m.* vedi **Pläne**, **Ebene**.
 2) *Per Kampfsplatz*, lizza, arena, agone.
 It. (vor einem Gebäude), il piano, la piazza.
 3) *Per Grundriss*, piano, pianta. *S.* den Plan zu einem Gebäude u. s. w. entwerfen, levare la pianta d'un edificio e farne il piano. *S.* den Plan einer Festung, Gegend aufnehmen, levare la pianta d'una fortezza, d'una contrada.
S. Fig. *Per Entwurf*, piano; disegno, progetto. *S.* der Plan zu einem Schauspiel, einem Feldzuge u. s. w., il piano, il concetto, il disegno, l'intellatura d'un dramma, d'una epopea. *S.* der Plan einer Schlacht, eines Feldzuges, il piano; le disposizioni d'una battaglia, d'una campagna. *S.* nach einem gewissen Plane arbeiten, seguire un certo piano, metodo nel lavorare. *S.* alle meine Pläne sind gescheitert, tutti i miei progetti sono andati a vuoto, son male riusciti. *S.* einen Plan ausführen, eseguire, effettuare, mandare ad effetto un disegno, un progetto.
Plänchen, *n.* dim. progettino, picciolo progetto. *S.* ich hatte mit da ein Plänchen gemacht...., mi era formato un caro progettino....
Pläne, *f.* (über einem Wagen), coperta.
S. T. de' Cacc. die Plänen, le pareti.
Pläne, *f.* [Ebene], piano, planura, campo piano.
Planen, *v. a.* appianare, spianare; lisciare.
Planet, *m.* pianeta. *S.* zu den Planeten gehörig, planetario. *S.* Einem den Planeten lesen, fare l'oroscopo, la nativita ad uno. *S.* unter einem glücklichen Planeten geboren sein, essere nato sotto la benigna stella.
Planetenbahn, *f.* orbita d'un pianeta.
Planetenjahr, *n.* anno planetario.
Planetenkunde, *f.* übl. Sternkunde, vedi.
Planetenlauf, *m.* corso de' pianeti.
Planetenlesen, *n.* l'oroscopo, la nativita.
Planetenleser, *m.* colui che fa l'oroscopo; astrologo, genetliaco.
Planetenmesser, *m.* T. d'Astr. planetolabio.
Planetenstand, *m.* aspetto planetario.
Planetenstern, *n.* sistema planetario; il planetario.
Planhammer, *m.* martello d'appianare.
Planiren, *v. a.* [eben] spianare, appianare; agguagliare. *S.* den Boden, eine Acker planiren, spianare, appianare, agguagliare il terreno, un viale. *S.* Metalt planiren, stacciare, appianare metallo.
S. T. de' Leg. di Libr. Druckbogen planiren, dar la colla a' fogli stampati, collarli.
Planirhammer, *m.* T. de' Leg. d. Libr. maglio.
Planirwasser, *n.* T. de' Leg. di Libr. acqua da collare, acqua di colla.
Planlos, *agg.* senza piano, senza disegno; inconsiderato. *S.* ein planloses

Unternehmen, impresa fatta senza avervi riflesso, non ben ponderata.
Planlos, *agg.* senza disegno. *S.* planlos verfahren, procedere senza disegno, senza riflettere su, sconsideratamente.
Planlosigkeit, *f.* mancanza di disegno; sconsideratezza.
Planmacher, *m.* — *ist*, *f.* colui, colei, che fa, che va facendo progetti, disegni.
Planmäßig, *agg.* conforme, corrispondente al piano, al disegno, al progetto fatto.
Planmäßig, *adv.* secondo il piano, il progetto, il disegno fatto. *S.* planmäßig verfahren, operare secondo un dato piano, disegno, progetto.
Planmäßigkeit, *f.* conformità, corrispondenza al piano, al disegno.
Planmetrie, *f.* T. geom. planimetria.
Planke, *f.* [Bohle], palanca, tavolone, paucane.
 2) palancato, staccato, assito.
 3) quarto d'un boccale; it. (in Rom), foglietta.
Plankelei, *f.* T. mil. il bersagliare.
Plankelei, *v. n.* T. mil. bersagliare.
Plankebohrer, *m.* guida [succhietto da palanche].
Plankewerk, *n.* palancato.
Plankezaun, *m.* palancato, staccato di palanche.
Plankezeit, *n.* vedi **Plankezeit**.
Plankezeit, *m.* T. mil. bersagliere, feritore.
Plankezeit, *f.* T. di Zecc. piastra di metallo.
Plankezeit, *v. n.* Fam. im Wasser plankezeit, guazzare nell'acqua.
Plankezeit, *f.* Fam. il guazzare nell'acqua.
Plankezeit, *n.* [Blankezeit], stecca, stecco [d'acciajo d'osso di balena per tener disteso il buito].
Plankezeit, *f.* vedi **Plankezeit** u. s. w.
Plapperel, *f.* [Geschwätz], chiacchiera, ciarla, ciarleria, cicaleggio.
Plapperer, *m.* ciarlone, chiacchierone.
Plapperhaft, *agg.* [schwatzhaft], parolajo, loquace, garrulo.
Plapperhand, *m.* ser ciarlone, un gracchione, un cornacchione.
Plapperliebe, *f.* monna ciarlina, una chiacchierina.
Plapperman, *n.* ciarlina, gracchiera.
Plappern, *v. n.* chiacchierare, ciarlare, cicaleggiare; gracchiare.
 2) *Per klatschen*, auschwagen, rapportare, riferire.
Plappertasche, *f.* pettecola, ciarlina.
Plarrauge, *n.* occhio rosso e cisposo.
 It. T. de' Med. rovesciatura della palpebra inferiore.
Plarraugig, *agg.* [triefäugig], cisposo, lippo.
Platte, *f.* [Blätter], pustula, bottone.
Platte, *f.* Voca bassa, boccaccia, brutto cesso, muso.
Plarren, *v. n.* (vom Ratte), mugghiare. It. (von Menschen), piangere a bocca spalancata, piangolare, strillare,

urlare, belare. *S.* ein Rieb plarren, strillare, canchiare una cannone.
Plastik, *f.* Voca greca [Bildnerkunst], la plastica.
Plastisch, *agg.* plastico. *S.* *adv.* plasticamente.
Platane, *f.* T. de' Bot. platano.
Platina, *f.* [Weißgold], platino.
Platinabacht, *m.* al di platino.
Platinatiegel, *m.* crogiuolo di platino.
Platoniker, *m.* T. filos. platonico, seguace di Platone.
Platonisch, *agg.* platonico. *S.* die platonische Liebe, l'amor platonico. *S.* die platonische Lehre, la dottrina di Platone, il Platonismo.
Platsch onomatop. passete, taffete.
Platschen, *v. n.* far taffete; scrosciare, far tonfo. *S.* es regnet, daß es platscht, piove a scroscio; scroscia.
 It. *Per platschen*, vedi.
Platschern, *v. n.* die Enten platschern im Wasser, le anitre sguazzano nell'acqua, guazzano. *S.* das Kind platscherte im Wasser, quel fanciullo andava guazzando nel ruscello. *S.* die Quelle platschert, la sorgente scorre scrosciando, gorgogliando. *S.* ein platschernder Bach, un mormorante ruscelletto. *S.* mit dem Ruder platschern, sfrenellare i remi, metterli in voga.
Platt, *agg.* [flach], piatto, piano, stacciato, schiacciato. *S.* das platte Land, il paese piano. It. il contado [opposto a città]. *S.* ein plattes Dach, tetto stacciato, piatto. *S.* ein plattes Schiff, Fahrzeug, naviglio [col fondo] piatto. *S.* ein plattes Gesicht, volto piatto. *S.* eine platte Nase, naso schiacciato.
S. Fig. plattes Deutsch, il basso Sassone, il dialetto della bassa Germania. *S.* ein platter Ausdruck, Gedanke, espressione, pensiero triviale, comune. *S.* plattes Zeug [schwagen], dire inezie, scipitezze, cose insulse. *S.* Einem die platte Wahrheit sagen, dir la verità pura e schietta ad uno. *S.* ein platter Mensch, un uomo triviale, scipido, comune, semplice.
Platt, *adv.* piatto. *S.* platt machen, [schlagen, brüden], fare, rendere piatto, piano; spianare, appianare, schiacciare. *S.* platt werden, spianarsi, appianarsi, schiacciarsi.
S. Fig. platt sprechen, favellare il basso Sassone.
 2) Fam. *Per gerabeju*, p. e. Einem etwas platt abschlagen, übl. rund, vedi.
S. *Per platterdinge*, vedi.
Plattbaum, *m.* T. degli Uccell. panione, vergone.
Plattbogig, *agg.* T. d'Arch. ein plattbogiges Gewölbe, volta, arco piatto, stacciato.
Plattbret, *n.* asse da stirare.
Plattchen, *n.* dim. piastrella, lastrina.
Plattdede, *f.* vedi **Plafond**.
Plattdentsch, *agg.* die plattdentsche Sprache, das Plattdentsch, il dialetto della bassa Germania, il basso Sassone. *S.* plattdentsch reden, favellare il basso Sassone, avere il dialetto della bassa Germania.
Platte, *f.* il piatto, il piano. *S.* (des Deuts), il piatto, il piano. *S.* (eines Berges, Berget), la vetta plana. *S.* (am

dem Kopf), zucca calva, cucuzzolo calvo.
 §. er hat eine [kahle] Platte, ha la zucca spelata, il cucuzzolo calvo. §. die Platte der Geistlichen, la chierica, la tonsura.

§. modo basso, Cinem eins auf die Platte geben, dare ad uno in testa, in zucca, dargli uno scapezzone.

2) eine marmorne, steinerne, hölzerne, metallene Platte, tavola di marmo, lastra [di pietra], tavola di legno, asse quadrato, piastra di metallo. §. einen Saal mit Platten auslegen, pavimentare una sala con quadrelli. §. (am Kamin), frontone. §. (der Kupferstecher), rame. §. eine Platte stechen, abdrucken, incidere un rame, stampare un rame.

§. T. d' Arch. (am Säulensockel), zoccolo, dado. §. (am Säulentrauf), abaco, cimasa. §. (eines Brustharnisches), piastra. §. (am Hahn eines Schießgewehrs), mascella, ganascia.

§. T. de' Cappell. (des Hüttopfs), fondo, cucuzzolo.

§. T. d' Artigl. (den Schaden an Kanonen auszubessern), tappo.

Platte, f. Fam. (der Wäsche), lo stirare la biancheria.

Plattessen, n. ferro da stirare la biancheria, il panno. Plattseife, f. vedi Plattseife.

Platten, v. a. spianare, stacciare, Platten, schiacciare, stirare; laminare. §. Gold, Silberdraht platten, laminare il filo d'oro, d'argento. §. die Wäsche platten, stirare la biancheria.

§. T. de' Conc. eine Eiche platten, scorzare una quercia.

Plätter, m. (des Goldes, Silbers), laminatore, battiloro.

Plätterbse, f. T. de' Bot. climenio, climenio; cicercchia.

Plätterin, f. (der Wäsche), colica che stira la biancheria, stiratrice.

Plätterding, avv. {durchaus, schlechterding}, assolutamente; in ogni modo; in del tutto.

Plattseife, f. piattolo.

Plattseife, m. T. de' Nat. piattone; passerino, passere di mare.

Plattfuß, m. la pianta del piede. 2) piede schiacciato, piatto.

3) Fam. persona co' piedi piatti.

Plattfüßig, agg. che ha i piedi, co' piedi schiacciati. It. plattfüßige Vögel, [uccelli] palmipedi.

Plattgold, n. oro laminato, in lame.

Platthammer, m. martello da spianare.

Plattheit, f. (eines Körpers), forma, figura piatta.

2) Fig. inezia, cosa insulsa, scipitezza, trivialità.

Plattieren, v. a. mit Gold, mit Silber plattieren, indorare, inargentare.

Plattirt, part. des Vorigen.

Plattkopf, m. testa schiacciata. It. Fig. vedi Flachkopf.

Plattlauch, f. [Zitronlauch], piattone, piattola.

Plattloth, n. T. di Mar. plattina.

Plattmühle, f. strettojo da laminare.

Plattmuschel, f. T. de' Nat. tellina.

Plattnase, f. naso schiacciato.

Plattnäsfig, agg. che ha il naso schiacciato.

Plattner, v. a. T. de' Cacc. [Vogel], acchiappare, prendere uccelli alla pania, col vischio.

Plattner, m. vedi Plätter. It. Per Harnischmacher, vedi.

Plattreiß, m. (am Gasse), cerchio [di ferro] di rinforzo.

Plattstahl, m. vedi Plattseisen.

Plattstahl, m. T. delle Cucit. punto spianato.

Plattstück, n. T. de' Pann. pezzo superiore del telaio.

Plattsteller, m. graticolella, treppiede, da porvi sopra il ferro [da stirare].

Plattstisch, m. tavola da stirare [la biancheria].

Plattstuch, n. coperta dell' asse da stirare.

Plattwäsch, f. biancheria da stirare, it. stirata.

Plattwurm, m. T. de' Nat. planaria.

Plattzeit, f. T. degli Uccell. stagione, tempo da prendere gli uccelli alla pania.

Plattziegel, m. pianella.

Platz, onomatopea, taffete, passete.

Platz, m. vedi Knall.

Platz, m. [Raum], luogo. §. sich Platz machen, farsi luogo, largo, piazza.

§. Cinem Platz machen, far largo, dar luogo ad alcuno. §. als er kam, machte Sebermann Platz, allorchè egli venne, ognuno gli fece largo, si ritrasse, cedè il luogo.

§. Platz gemacht! largo! luogo! fate largo! date luogo! §. diese Sachen nehmen viel Platz weg, queste cose occupano, prendono molto luogo.

§. Platz lassen (beim Schreiben), lasciare in bianco.

§. Fig. eine Entschubigung Platz finden lassen, dar luogo ad una scusa, ammetterla.

2) ein Platz, piazza, luogo, sito. §. ein großer Platz, piazza, luogo, sito coperto di verdura; verdura. §. ein öffentlicher Platz, piazza pubblica. §. ein freier Platz, piazza sgombra, non occupata.

§. auf dem Platz bleiben, rimanere, restare sul campo [di battaglia]. §. den Platz behaupten, tenere il campo, rimanere padrone del campo. §. immer, gleich auf dem Platz sein, essere sempre pronto, lesto, disposto.

3) Per Sitz (a. §. im Schaupielhause u. s. w.), posto. §. nummerierte Plätze, posti numerati. §. alle Plätze sind besetzt, tutti i posti sono occupati, presi. §. es ist kein Platz mehr übrig, non c'è più posto d'avere. §. dies ist mein Platz, questo è il mio posto. §. Einen von seinem Platz vertreiben, scacciare alcuno dal suo posto. §. seinen Platz einem Andern abtreten, cedere ad uno il suo posto. §. nehmen Sie Platz, s'accodati, sieda, si metta a sedere. §. von seinem Platz aufstehen, se ne va, lasciare il suo posto. §. einen Platz belegen, Cinem einen Platz aufheben, prendere, tenere occupato un posto per un altro.

§. Fig. wenn ich an seinem Platz wäre, se io fossi in suo luogo, ne' suoi panni. It. vedi Stelle.

4) Per Stelle, Amt, Posten, posto,

carica, impiego, ufficio. §. an Cines Platz kommen, entrare al posto di alcuno.

5) T. mil. ein offener Platz, piazza aperta. §. ein fester Platz, piazza forte, munita; fortezza.

§. T. de' Merc. piazza. §. auf diesem Platz, in questa nostra piazza.

6) T. di Cucin. schiacciata, pizza.

§. T. de' Bosc. (an Baumen), contrassegno, tacca.

Platzadjutant, m. T. mil. ajutante [del maggiore, del comandante] di piazza.

Platzbüchse, f. [Knallbüchse], cannetta; canna di sambuco.

Platzcommandant, m. comandante di piazza.

Platz, f. T. de' Cacc. spalla di cinghiale.

2) Per Blampe, vedi.

3) T. di Cucin. coltellaccio.

4) Per Lappen, Fegen, pezzo, brano.

Plagen, v. n. scoppiare, scoppiettare, fare scoppio, crosciare, scrosciare. §. es regnet, daß es plagt, piove a scroscio.

2) Per bersten, spritzen, scoppiare, trappare, rompersi, fendersi. §. die Bombe platzt, la bomba scoppia. §. dieser Sack ist zu voll, er wird plagen, questo sacco è troppo pieno, creperà, si romperà. §. die Rinde dieses Baumes ist geplagt, la scorza di quest' albero s'è fessa, screpolata.

§. die Haut hier an meinem Rocke ist geplagt, la cuclura del mio abito si è aperta, sdruccita. §. so viel essen, daß man plagen möchte, mangiare a crepapelle. §. vor Dide plagen, scoppiar dalla grasseria.

§. Fig. vor Neid, Ingrimm, Galle plagen, scoppiare d'invidia, di rabbia, di bile. §. vor Lachen plagen, crepar delle risa, ridere a crepapancia. §. ins Zimmer plagen, precipitare, entrare con impeto nella stanza.

Plagen, v. a. fare scoppiare, scoppiettare, crepare.

2) ein Kind plagen, sculacciare un fanciullo.

Plagen, n. lo scoppiare, il crepare.

Plagend, part. scoppiante, crepante.

Plager, m. sbl. Knall, vedi.

Pläßer, m. Fam. sculacciata, it. spalmata.

Plaggold, n. [Knallgold], oro laminante.

Plaghirsch, m. T. de' Cacc. cervo vincitore, che ha vinto gli altri cervi, che tiene il campo.

Plagkugel, f. vedi Knallglas, Knallerbse.

Plagmajor, m. maggiore di piazza.

Plagpulver, n. vedi Knallpulver.

Plagregen, m. rovescio d'acqua, di pioggia, acquazzone, diluvio; Poet. nembo.

Plauderei, f. ciarla, cicalaggio, ciarleria.

Plauderer, m. ciarlere, ciarlone, cicalone, chiacchierone.

Plauderhaft, agg. loquace, garulo.

Plauderhaftigkeit, f. loquacità, garrulità.

Plaudermarkt, m. la pancaccia.

§. Prov. drei Weiber machen einen

Plaudermarkt, tre donne fanno un mercato.

Plaudermaul, n. cianciatrice, ciarlina, chiacchierona.

Plaudern, v. n. [*schwagen*, *plappern*], ciarlare, cicalare, chiacchierare, cianciare. *S.* *Se plaudert sehr gern*, è una gazzera, chiacchierona, linguacciuta.

S. *Fam. mit einander plaudern*, chiacchierare, far quattro chiacchiere insieme.

2) *Für ausplaudern*, avvertire, paleare, riportare, divulgare.

Plaudern, n. il ciarlare, il chiacchierare. *S.* *ins Plaudern gerathen*, entrare in cicalaggio, it. in discorso.

Plauderstündchen, n. l'ora di ricreazione, di, od. da far quattro parole insieme.

Plaudertasche, f. ciarlina, chiacchierona, cianciatrice.

Plaus! onomat. paffete, taffete.

Plenipotenzial, m. *Vocalat.* [*Bevollmächtigter*], plenipotenziario.

Pleonasmus, m. *T. gram.* pleonasmio.

Pleonastisch, agg. e avv. pleonastico, per pleonasmio.

Platten, v. n. *vedi* plätten.

Plinse, f. *T. di Cusin.* fruttella.

Plüte, f. *T. d'Arch.* plinto, zoccolo.

Piombe, f. piombino, bollo, piombo.

Piombiren, v. a. [*Waarenballen u. dgl.*], ballare, impionbare.

Ploß! onomat. tonfete, taffete.

S. *Fam. auf dem Ploß*, di botto, sul momento, nell'istante, subito.

Ploß, f. lasca [pesce].

Ploßlich, agg. subitaneo, repentino, improvviso. *S.* *ein ploßlicher Tod*, morte subitanea, repentina.

Ploßlich, avv. in un subito, di subito, subito, subitaneamente, repentinamente, improvvisamente. *S.* *er starb ploßlich*, egli morì di subito, in un subito, repentinamente.

Ploßlichkeit, f. subitezza.

Plunderhosen, f. pl. braconi; brache foppanti [lunghe e larghe].

Plump! onomat. tonfete, taf-
Plump! fete.

Plump, agg. massiccio, grosso, grossolano, sgarbato; sciatto; zotico, rozzo, materiale. *S.* *ein plumper Mensch*, statura, vita senza taglio e senza garbo. *S.* *eine plumpe Arbeit*, lavoro grosso, grossolano. *S.* *ein plumper Mensch*, uomo materiale, goffo, grosso, sgarbato, sciatto, zotico; un tanguero, zoticone.

S. *Fig. eine plumpe Lüge*, bugia palpabile, madornale, evidente. *S.* *ein plumper Spatz*, scherzo grossolano, materiale, villano, da sguajato.

Plump, avv. rozzaamente, sgarbatamente, senza garbo, sguajatamente, noticamente, goffamente.

Plumpe, f. *vedi* Pumpe, Brunnen.

Plumpen, v. n. *ins Wasser u. s. w.* plumpen, piombare, dare un tonfo nell'acqua ec. *S.* *hineinplumpen*, darci dentro alla balorda, all'impazzata.

Plumpheit, f. (cine Arbeit), grossa, rozzezza. *S.* (cine Menschen), sciattagine, sgarbatezza, zotichezza.

Plumpsch, m. fazzoletto annodato.

S. *Pumpsch spielen*, fare a civea.

Plunder, m. ciarpame, stracci; robe vecchie, bazzecole. *S.* *alter Plun-*

der, vecchiume, ciarpame. *Fig.* anticaglie, cose malandate, cenci vecchi, miscea.

S. *Fig. er will allen Plunder wissen*, egli vuol sapere ogni cosarella, inezia, bazzecola, bagattella.

Plunderbrezel, f. ciambella [di pasta sfogliata].

Plunderer, f. *vedi* Plünderung.

Plünderer, m. saccheggiatore; predatore, depredatore.

Plünderkammer, f. stanza delle masserizie vecchie.

Plünderkasten, m. cassa da anticaglie, da cose vecchie, da cenci.

Plündertrüm, m. ciarpame, anticaglie, miscea.

Plündermann, m. [Lumpen-]

Plündermas, m. [sammler], cenciuolo.

Plündermarkt, m. [Trödelmarkt], mercato, piazza de' rigattieri.

Plündern, v. a. [*ein Haus, Band, eine Stadt*], saccheggiare, menare, porre a sacco, dare il sacco; manno; depredare, spogliare. *S.* *einen Reisenden plündern*, svaligiare, spogliare un viaggiatore. *S.* *geplündert werden*, essere saccheggiato, spogliato, svaligiato.

S. *Fig. einen Schriftsteller, ein Buch plündern*, rubacchiare, andar rubacchiando un autore; fare plagio letterario.

Plünderung, f. saccheggio, sacco, saccomanno.

Plural, m. *T. di Gram.* il plurale; il numero del più. *S.* *im Plural*, al plurale, nel numero del più.

Pluralität, f. [Mehrheit], pluralità; il maggiore numero.

Plus, n. *T. di Mar.* [Berg], stoppa, piccio.

It. T. di Mat. (+): più, il segno del più.

Plüsch, m. felpa.

Plüschchen, agg. di felpa.

Plusmacher, m. colui che fa progetti per aumentare le finanze.

Plusmacherel, f. il far progetti per aumentare le finanze.

Pluto, m. *T. mitol.* Plutone; poet. Pluto.

Pluvial, m. *T. eccl.* piovale.

Pluviometer, m. *T. fis.* [Regenmesser], pluviometro.

Pneumatil, f. *Voca gr.* [Luftlehre], pneumatica.

Pneumatisch, agg. pneumatico.

S. *die pneumatische Wanne*, tinuozza pneumatica.

Pneumatologie, f. *Voca greca* [Geisteslehre], pneumatologia.

Pöbel, m. plebe, il volgo; il popolo; la gente minuta. *S.* *der verworrenste, gemeinste Pöbel*, la più vil plebe, la plebaglia, gentaglia, marmaglia, la scaccia del popolo.

Pöbelart, f. maniera plebea, modo abietto, basso, vile; volgarissimo.

Pöbelhaft, agg. plebeo, popolare, volgare, abietto, basso, vile. *S.* *ein pöbelhaftes Benehmen*, Betragen, maniere plebee, vili, villane, sgarbate, il comportarsi plebejamente, villanamente.

S. *ein pöbelhafter Ausdruck*, espressione plebea, bassa, popolare, volgare. *S.* *pöbelhafte Gefinnungen*, sentimenti plebei, volgari, abietti, vili.

Pöbelhaft, avv. plebejamente, vol-

garmente, popolarmente, bassamente, vilmente. *S.* *pöbelhaft reden*, parlare un linguaggio plebeo, servirsi d'espressioni volgari, plebee. *S.* *sich pöbelhaft betragen*, comportarsi vilmente, bassamente, come gente volgare, della plebe, usar maniera plebee.

Pöbelhaftigkeit, f. maniera plebea, bassezza, viltà, volgarità.

Pöbelherrschaft, f. odio, governo della plebe.

Pöbelmäßig, agg. *vedi* pöbelhaft.

Pöbelstille, f. maniera, costume plebeo.

Pöbelsprache, f. favella, linguaggio della plebe, del volgo.

Pöbelvolk, n. plebaglia, plebe, volgo; scaccia del popolo.

Pöbelwahn, m. opinione falsa della plebe, del popolaccio.

Pöbelwort, n. voce plebea, bassa, popolare.

Pöckel, m. *vedi* Pökel.

Pöck, m. [Schlag], picchio, busso, botta.

S. *Fam. Pöcke bekommen*, toccare delle busse.

2) *T. di Giuoco* Pöck spielen, giocare al picchio.

Pöckbrett, n. tavoletta del ginoco del picchio.

Pöcken, v. n. [*an die Thüre*], picchiare, bussare alla porta. *S.* *mir pocht das Herz*, mi batte, mi palpita il cuore.

S. [*in Gefährden*], martellare.

2) *auf Etwas pochen*, prevalersi, vanagloriarsi, essere vano, vanaglorioso di q. c., imbalanzare per chiechessia.

S. *auf seinen Reichtum, seine Macht pochen*, imbalanzare per le sue ricchezze, per la sua potenza, esserne vano, vanaglorioso.

S. *auf seine Gesundheit pochen*, far capitale, fidarsi troppo della salute, robustezza, spezzare ogni riguardo.

3) *T. di Giuoco*, giocare al picchio.

4) v. a. *Per schlagen*, picchiare, bastonare, dare delle busse. *S.* *Einen pochen*, dare delle busse ad uno, bastonarlo.

S. *T. de' Min.* das Erz pochen, stritolare, tritare il minerale.

Pöckend, part. picchiante; palpitante, battente. *It.* *ein pockender Schmerz*, dolore pulsatorio.

Pöcker, m. *T. de' Min.* stritolatore.

2) vantatore, vanaglorioso; bravaccio, millantatore.

3) colui che picchia alla porta.

4) *T. di Giuoco*, colui, che picchia, che gioca al picchio.

Pöckerj, n. *T. de' Min.* minerale da stritolare.

Pöckhammer, m. macina, mulino da stritolare il minerale.

Pöckherd, m. *T. de' Min.* aja dove si lava il minerale stritolato.

Pöcknecht, m. *T. de' Min.* lavorante di fucina.

Pöckmehl, n. *T. de' Min.* minerale stritolato, trito.

Pöckmühle, f. *vedi* Pöckwerk.

Pöckspiel, n. giuoco del picchio.

Pöckwerk, n. *T. de' Min.* macina, mulino da stritolare, da tritare il minerale.

Pode, *f.* [Blaster], pustola, bolla.
 2) die Pöden, il vajuolo, le vajuole.
S. die Pöden bekommen, haben, venire il vajuolo ad uno, averlo. *S.* böstartige, gutartige Pöden, vajuoli maligni, benigni. *S.* stehende Pöden, vajuoli confluenti.
Pödenfleber, *n.* febbre variolica.
Pödengift, *n.* marciume velenoso de' vajuoli.
Pödengrube, *f.* vedi Pödennarbe.
Pödengrubig, *agg.* vedi Pödennarbig.
Pödenholz, *n.* guajaco, legno santo.
Pödenimpfung, *f.* inoculazione del vajuolo, vaccinazione.
Pödenkrank, *agg.* che ha il vajuolo.
Pödenkrank, *m. e f.* ammalato, -a del vajuolo.
Pödenmaske, *f.* vedi Pödennarbe.
Pödenmaske, *f.* Pödennarbig.
Pödennarbe, *f.* buitero, tarma, segno del vajuolo.
Pödennarbig, *agg.* butterato, tarmato, pien di butteri.
Pödenstein, *m.* T. de' Nat. [Blatterstein], variolite.
Pödig, *agg.* ein pödiges Gesicht, faccia pustulosa, coperto di pustule.
 2) Per Pödenkrank, vedi.
Pödagra, *n.* Voca greca [Zugig], podagra; it. gotta.
Pödagrisch, *agg.* podagrico; it. gotoso.
Pödagrist, *m.* un podagroso; it. un gotoso.
Pödometer, *m.* Vocogr. [Schrittmesser], pödometro.
Pöesse, *f.* [Dichtkunst], poesia.
Pöet, *m.* [Dichter], poeta.
Pöetaster, *m.* poetastro, poetaccio, poetonzolo.
Pöeterei, *f.* [Dichterei], il poetizzare.
Pöetisch, *f.* [Dichtkunst], la poetica, l'arte poetica.
Pöetisch, *agg.* [dichterisch], poetico; poetesco.
Pöetisch, *adv.* poeticamente; in modo poetico.
Pöetisieren, *v. n.* poetizzare, poetare, comporre poesie, versal.
Pöfel, *m.* [Auswurf], scarto, pattume, rifiuto.
Pöhl, *m.* T. de' Set. pelo del veluto.
Pöhlen, *v. a.* T. de' Conc. [die Felle], pelare [le pelli].
Pökal, *m.* ein silberner, goldener Pokal, una coppa d'argento, d'oro; bellicone. It. (von Glas, Krug), bicchierone [in forma di calice].
Pökel, *m.* [kaltes Salzwasser], salamoia.
Pökelfaß, *n.* barilotto, cauinazza da salarvi la carne.
Pökelfleisch, *n.* carne salata.
Pöklein, *v. a.* [einsalzen], salare, insalare.
Pökulieren, *v. n.* Fam. banchettare, trincare.
Pöl, *m.* (der Erde, des Magens), polo. *S.* sein Ruhm flog von Pöl zu Pöl, il suo nome volò da un polo all'altro.
Pölal, *m.* [Pferd], un [cavallo] polacco.

2) pollanca.
S. Fig. Fam. Einem einen Polacken geben, dare stafilato ad uno.
 3) residuo di tabacco [nella pipa].
 It. abbeveraticcio.
Politz, *f.* T. di Mur. polacra.
Polär, *agg.* polare; it. artico.
Polardär, *m.* orso artico.
Polarente, *f.* anitra artica.
Polarschwanz, *m.* volpe artica.
Polarkreis, *f.* polarità.
Polarkreis, *m.* cerchio polare.
Polarkern, *m.* stella polare.
Polarkühe, *n.* animale artico.
Polarkuh, *f.* orologio polare.
Polarpolk, *n.* popolo artico.
Polarkreis, *m.* cerchio polare.
Polber, *m.* T. degl' Idraul. acquisto, colmata.
Poldräd, *m.* poldracco [moneta di Polonia che vale incirca cinque quattrini].
Pole, *m.* Polacco.
Polin, *f.* Polacca.
Polemik, *f.* T. teol. [Streitkunst], polemica.
Polemiker, *m.* polemico, controversista.
Polemisch, *agg.* polemico.
Polemisch, *adv.* polemicamente.
Polemestop, *n.* T. ottico, polemoscopio.
Pöbhe, *f.* T. d' Astr. elevazione, altezza del polo.
Pölcei, *f.* vedi Polizei.
Pölbürste, *f.* scopetta da ripulire le scarpe.
Pölreisen, *n.* vedi Polirstahl.
Pölren, *v. a.* (Hölz, Marmor u. dgl.), lustrare, lisciare, pulire. *S.* Metalle poliren, bruciare, lustrare metalli.
Pölret, *m.* lustratore; brunitore.
Pölrfelle, *f.* lima gentile, da bruni metalli.
Pölrglas, *n.* boccia liscia; lisciojo di cristallo, di vetro.
Pölrlappen, *m.* forbitajo, cencio da lisciare.
Pölrmühle, *f.* mulino da pulire, da lustrare.
Pölirstahl, *m.* brunitajo.
Pölirt, *part.* pulito, liscio, liscio, lustrato, brunito.
Pölirung, *f.* il lustrare, il lisciare, brunitura, pulitura, pulimento.
Pölirzahn, *m.* vedi Glättzahn.
Pölitz, *f.* [Staatsklugheit], politica.
Politiker, *m.* un politico; uomo portato per la politica.
Politisch, *agg.* politico.
S. Fig. Per schlaun, listig, gewandt, politico, accorto; avveduto, scaltro.
Politisch, *adv.* politicamente, in modo politico.
 It. politicamente, accortamente.
Politisieren, *v. n.* parlare di nuove politiche; ragionare da politico.
Politur, *f.* [Glätte, Glanz], lustro, brunitura, pulitura.
Polizei, *f.* polizia, vigilanza del magistrato civile.
 2) Per Polizeiamt, la polizia, l'ufficio della polizia; il governo. *S.* die Herren von der Polizei, i signori, gli uffiziali della polizia.

Polizeiamt, *n.* ufficio della polizia; la polizia.
Polizeibeamte, *m.* impiegato, uffiziale della polizia.
Polizeikommissar, *m.* commissario della polizia.
Polizeidirektor, *m.* direttore di polizia.
Polizeigericht, *n.* tribunale di polizia.
Polizeinspektor, *m.* ispettore di polizia.
Polizeilich, *agg.* di, della polizia. *S.* unter polizeilicher Aufsicht stehen, star sotto la vigilanza della polizia, venire invigilato dalla polizia.
Polizeiminister, *m.* ministro di polizia.
Polizeiministerium, *n.* ministero di polizia.
Polizeiordnung, *f.* regolamenti della polizia.
Polizeirath, *m.* consigliere di polizia.
Polizeisache, *f.* affare di polizia.
Polizeisergeant, *m.* sergente della polizia.
Polizeiverordnung, *f.* ordine, ordinanza, decreto della polizia.
Polizeimesen, *n.* la polizia, tutto ciò che riguarda la polizia [d'una città ec.].
Pölser, *f.* T. di Comm. [Verfälschungsschein], polizza.
Pölsern, *v. a.* T. degli Oref. [eine Arbeit], pomiciare, lisciare, pulire con la pomice.
Pölstrast, *f.* virtù magnetica; polarità.
Pölmehl, *n.* cruschello.
Pölster, *n.* cuscino abbotinato, ripieno di borra, di crini.
 It. (auf dem Kopfe zu tragen), cercine.
Pölsterbank, *f.* banco imbottito, coperto di cuscini imbottiti.
Pölsterchen, *n.* dim. cuscinecchio.
Pölstern, *v. a.* (einen Stuhl, Wagen, ein Sofa, eine Bank u. dgl.), imbottire; riempire di borra, di crini.
Pölsterstuhl, *m.* sedia imbottita, con cuscino.
Pölterabend, *m.* vigilia delle nozze; it. serata di baldoria [baldoria, festa che si fa agli sposi la sera avanti le nozze].
Pölterer, *m.* uomo burbero, rotto, impetuoso; sussurrone.
Pöltergeist, *m.* [spirito] folletto.
 It. Fig. sussurrone, schiamazzatore, uomo burbero, rotto.
Pölterkammer, *f.* ripostiglio, stanza delle cose, magazzini vecchie.
Pöltermesse, *f.* messa del giovedì santo.
Poltern, *v. n.* strepitare, far rumore, chiasso, strepito. *S.* es die Thür poltern, far fragasso, tempestare, picchiar fortemente alla porta. *S.* von der Treppe poltern, precipitar giù dalle scale. *S.* in die Stube poltern, entrare nella stanza con istrepito, con fracasso, bruscammente.
Poltern, *part.* strepitante. *S.* eine polternde Stimme, voce rimbombante, borbogliante, borbottante.

- Polternomie, *f.* [Begutte], be-
guina.
Polternuß, *f.* vedi Pserbenuß.
Polterstod, *m.* vedi Kolberstod.
Polpandrie, *f.* *T. de Bot.* poli-
andria.
Polvarchie, *f.* *Voce greca*, vedi
Polygarchie.
Polychrestpillen, *f. pl. T. farm.*
pillole policreste.
Polychrestsalz, *n. T. farm.* sal
policresto.
Polypeder, *n. T. geom.* [Vieleck],
poliedro.
Polygamie, *f.* [Vielweiberei], po-
ligamia.
It. T. de Bot. poligamia.
Polygamisch, *agg. T. de Bot.* po-
ligamo.
Polygarchie, *f.* *Voce greca* [Viel-
herrschafft], poliarchia.
Polygarisch, *agg.* poliarchico.
Polyglotte, *f.* *Voce greca*, poli-
glotta.
Polygon, *n. T. geom.* [Vieleck],
poligono.
Polygonalzahl, *f.* numero poli-
gono.
Polygraph, *m.* *Voce greca* [Viel-
schreiber], poligrafo.
Polygraphie, *f.* [Vielchreiberei],
poligrafia.
Polygonie, *f.* *T. de Bot.* poli-
ginia.
Polyhistor, *m.* *Voce gr.* [Viel-
wisser], polimata.
Polyhistorie, *f.* *Voce gr.* [Viel-
wisserei], polimata.
Polyhymnia, *f.* *T. mitol.* Po-
linnia.
Polymath, *m. V. gr.* [Vielwisser],
polimata.
Polymathie, *f.* [Vielwisserei], po-
limata.
Polynom, *n. T. d'Algebr.* poli-
nomio.
Polyp, *m. T. de Nat. e Chir.* po-
lipo.
Polypenartig, *agg.* poliposo.
Polyptheismus, *m.* [Vielgötterei],
politeismo.
Polyptheist, *m.* politeista.
Polyptheistisch, *agg.* politeistico.
Pomade, *f.* pomata, monteca.
Pomeranze, *f.* melarancia, aran-
cia, melangola. *S.* eingemachte Pome-
rangen, aranciata.
Pomeranzenbaum, *m.* melaran-
cio; arancio.
Pomeranzenblüte, *f.* fior d'aran-
cio.
Pomeranzenblütbl, *n.* olio di
fior d'arancio; nœoli.
Pomeranzenblütwasser, *n.* ac-
qua di fior d'arancio, acqua nœsa.
Pomeranzenfarbe, *f.* color d'a-
rancio; rancio, ranciato.
Pomeranzenfarben, } *agg.* ran-
Pomeranzenfarbig, } cio; au-
Pomeranzen gelb, } rino.
Pomeranzen saft, *m.* sugo di me-
larance.
Pomeranzen schale, *f.* scorza d'a-
rancia. *It.* candite, überzogene Pome-
ranzenschalen, arancetti.
Pomeranzenstrank, *m.* bibita
aranciata.
- Pomeranzenwasser, *n.* acqua-
vite d'arancio. *It.* acqua nœsa.
Pomesine, *f.* vedi Apfelsine.
Pommer, *m.* [Epie], can lupo.
Pomolog, *m.* [Obstkenner], pomò-
logo.
Pomologie, *f.* [Obstkunde], pomò-
logia.
Pomologisch, *agg.* pomologico.
Pomona, *f. T. mitol.* Pomona.
Pomp, *m.* [Pracht, Prunk], pom-
pa, sfoggio, fasto.
Pompe, *f.* vedi Pumpt.
Pompelmuse, *f.* arancio del gi-
gante [*Citrus Arantium decumanum* L.].
Pompermette, *f.* vedi Pumper-
mette.
Pompernickel, *m.* vedi Pumper-
nickel.
Pompfast, *agg.* pomposo, son-
tuoso. *S.* ein pompfaster Aufzug, Ein-
zug, processione pomposa, sontuosa.
S. eine pompfaste Rede, Anführung,
discorso pomposo, avviso pieno di bei
paroloni.
Pompfast, *agg.* pomposamente,
con pompa.
Pompfastigkeit, *f.* pomposità.
Pompst, *agg.* vedi pompfast.
Ponceau, *agg.* *Voce franc.* [hoch-
roth, granatblau], rosso.
Pöniténz, *f.* *Voce lat.* [Buße],
penitenza.
Pönitenziär, *m.* penitenziere.
Pontac, *m.* il pontacco, vino di
Pontac.
Pontificatibus, *Voce lat.* in Pon-
tificatibus, in pontificale, in paramenti
pontificali.
Ponton, *m. T. mil.* pontone.
Popanz, *m.* bilioria, besana.
2) Per Vogeljuchte, spauracchio.
It. Fig. spauracchio.
Popé, *m.* sacerdote, prete russo.
Popel, *m.* *Voce bassa*, (der Nase),
moeria secco, lordura del naso. *It.*
(eines Geschwürs), marciume.
Popeln, *v. n. Fam.* in der Nase po-
peln, stuzzicare il naso.
Populär, *agg.* *Voce lat.* popo-
lare. *S.* ein populärer Redner, un pre-
dicatore, oratore popolare, che predica
secondo la capacità del volgo.
Populär, *adv.* popolarmente, fa-
cilmente, chiaramente.
Popularität, *f.* *Voce lat.* popo-
larità.
Porcellan, *n.* vedi Porzellan u. f. m.
Pore, *m. pl. Voca lat.* pori.
Porfir, *f.* vedi Emporische.
Porös, *agg.* *Voce lat.* [löcherig],
poroso; pien di pori.
Porosität, *f.* *Voce lat.* porosità.
Porphy, *m.* porfido.
Porphyrtartig, *agg.* porfiroide.
Porphyren, *agg.* di porfido.
Porphyrschiefer, *m.* schisto por-
firoide; porfido schistoso.
Porree, *f.* [Schneittlauch], porro.
Porst, *m. T. de Bot.* imbrunina,
rosmarino silvestre.
Porstschohl, *m.* [Birsing], cavolo
Romano.
Porstschüssig, *agg. T. de Min.* por-
schüssiges Erz, minerale che giace terra
terra.
Port, *m.* [Hafen], porto.
- Portäl, *n. T. d'Arch.* portone, por-
ta maestra, maggiore.
Porte, *f. T. di Mar.* vedi Pforte.
Portion, *f.* porzione, parte.
Porto, *n.* porto.
Portofrei, *agg.* franco di porto.
Portrait, *n. Voca franc.* [Bildniß],
ritratto, effigie.
Portraitist, } *m.* ritrattista;
Portraitmaler, } pittore di, che
fa ritratti.
Portraitmalerei, *f.* l'arte di pin-
gere i ritratti.
Portulak, *m.* portulaca, porcella-
na. *S.* wilder Portulak, porcellana sal-
vatica.
Porzellan, *n.* porcellana. *S.* eine
schöne Porzellan, majolica.
2) collect. stoviglie di porcellana.
Porzellanauffatz, *m.* fornimento
di porcellana.
Porzellanen, *agg.* di porcellana.
S. porzellanenes Geschirr, stoviglie di
porcellana.
Porzellanerde, *f.* marna porcel-
lana; porcellana.
Porzellanfabrik, *f.* fabbrica, ma-
nifattura della porcellana.
Porzellanfarbe, *f.* colore da di-
pingere la porcellana.
Porzellanhandel, *m.* traffico, com-
mercio di [stoviglie di] porcellana.
Porzellanhändler, *m.* mercante
di porcellana.
Porzellanmaler, *m.* pittore di
porcellana.
Porzellanmalerei, *f.* l'arte di
pingere la, sulla porcellana.
Porzellanmuseel, *f.* vedi Por-
zellanmuseum.
Porzellan Niederlage, *f.* ma-
gazzino, fondaco di [stoviglie di] por-
cellana.
Porzellanofen, *m.* fornace da
porcellana. *It.* fornello, stufa di por-
cellana.
Porzellanschneide, *f.* porcellana.
Porzellan service, *n.* fornimento
di porcellana.
Porzellanteller, *m.* tondo di por-
cellana.
Porzellanweiß, *agg.* bianco come
la porcellana.
Posament, *n.* [Borte], passama-
no, gallone; trina.
Posamentirer, *m.* [Bortenwirker],
nastrojo, fettucciajo.
Posanne, *f.* tromba spezzata.
S. Fig. in die Posanne stoßen, andar
buccinando, divulgando.
Posaunen, *v. n.* suonar la tromba
spezzata. *It.* vedi ausposaunen.
Posaunenbläser, *m.* trombadore.
Posaunenruf, } *m.* suono di
Posaunenschall, } tromba, di tuba.
Posaunenschneide, *f. T. de Nat.*
buccina. *S.* eine verfeinerte Posaunen-
schneide, buccinite.
Posaunenton, *m.* suono, tuono
di tromba.
Pose, *f.* [Feder], piuma; it. penna.
S. Fam. in den Posen liegen, giacere,
stare in sulle piume, in leuo.
Position, *f.* *Voca franc.* [Eage,
Stellung], posizione; sito.
Positiv, *n.* organo portatile.

Positiv, *agg.* (ausdrücklich), *positivo*.

S. T. d'Algebr. eine positive Größe, quantità positiva.

Positiv, *adv.* positivamente.

Positur, *f. Voc. lat.* [Stellung], positura, postura; contegno, attitudine, atteggiamento. *S.* sich in Positur stellen, seggen, porsi in attitudine.

It. T. di Scherm. tenersi sulla scherma.

Posse, *f.* zannata, arlecchinata, pulcinellata; giulleria, buffoneria. *S.* Posse machen, reissen, fare il buffone, buffoneggiare. *S.* Posse treiben, frasccheggiare, voler la baja, la burla. *S.* Posse erzählen, raccontare strottole, baje, sanfaluiche. *S.* ich finde keinen Geschmack an seinen Posse, le sue baje, buffonerie non mi garbano. *S.* ei Posse! das sind Posse! eh eh! son strottole! eh via! son sanfaluiche!

2) *T. di Commed.* eine Posse, farsa, burletta, commediola da zanni.

Possel, *m. T. de' Mugon.* martellone.

Possen, *m.* tiro, tratto; it. bella, burla; gherminella. *S.* Einem einen Posse spielen, fare una burla, un bel tiro, un cattivo giuoco ad uno. *S.* Einem etwas zum Posse thun, farla in barba, adonta, a marcio dispetto d'uno. *S.* er hat mir einen bösen, argen Posse gespielt, me l'ha accoccata, m'ha fatto un tiro da barone, un cattivo giuoco, me l'ha fatta come va. *S.* den Posse merken, aver sentore del tiro, del giuoco.

Possenhaft, *agg.* burlesco, buffonesco.

Possenhaft, *adv.* burlescamente, buffonescamente, da buffone, da zanni.

Possenmacher, *m.* buffone, zannone.

Possenmeister, *m.* ni, pulcinella; giullare, giullaro.

Possenreißerei, *f.* buffoneria, zannata, pulcinellata, arlecchinata.

Possenspiel, *n.* farsa, burletta.

Possessivisch, *agg.* *T. giur.* possessorio. *S.* eine possessivische Lage, azione possessoria.

Possierlich, *agg.* (brellig), burlesco, burlesco, buffonesco; saceto, giocoso; gioviale; it. ridicolo. *S.* ein possierlicher Mensch, uomo burlesco, burlesco, saceto, giocoso, che muove a riso. *S.* der Affe ist ein possierliches Thier, la scimia è un buffon d'animale. *S.* eine possierliche Stellung, una positura ridicola, da buffone. *S.* possierliche Geberden, lazzi; atti burleschi. *S.* eine possierliche Geschichte, Erzählung, una storiella piacevole, gioviale, burlesca. *S.* die possierliche Schreibart, lo stile burlesco, bernesco.

Possierlich, *adv.* burlescamente, burlescamente, in modo burlesco, da buffone; sacetamente, giocosamente, da zanni; ridicolosamente. *S.* possierlich aussehen, avere un'aria, un aspetto ridicolo, a muovere le risa. *S.* es war possierlich anzusehen, wie... era una ridicola cosa, il vedere....

Possierlichkeit, *f.* burleschezza, ridicolosità, ridicolosaggine, giocosità.

Post, *f.* [für Briefe, Reisende], posta. *S.* die fahrende Post, la diligenza. *S.* die reitende Post, la staffetta; il procaccio. *S.* die ordentliche Post, la posta

ordinaria. *S.* die Post kommt an, geht ab, la posta arriva, parte. *S.* die Post erwarten, stare aspettando la posta. *S.* etwas zur Post besorgen, spedire, mandare q. c. alla posta. *S.* ich habe es mit der, durch die, auf der Post erhalten, m'è arrivata per la posta. *S.* mit der Post schreiben, scrivere per la posta. *S.* mit der nächsten Post schreiben, scrivere al, il primo ordinario. *S.* Briefe auf die Post geben, dare, consegnare lettere alla posta. *S.* mit der Post, auf der Post reisen, andare, viaggiare per posta. *S.* Post nehmen, prendere la posta, cavalli di posta.

S. Fam. sich auf die Post setzen, mettersi in posta, nel carrozzone della posta. *S.* die Post bezahlen, pagare la posta.

S. Fig. bei ihm geht alles auf der Post, tutte le sue cose andar devono in fretta e in furia, una deve cacciar l'altra.

2) *Per Posthaus*, la posta. *S.* auf die, nach der Post gehen, andare alla posta. *S.* etwas nach der Post tragen, portare q. c. alla posta.

3) *Per Station*, posta.

4) *Per Nachricht*, nuova. *S.* eine transige Post, una trista, una cattiva nuova. *S.* Posten tragen, andar riportando, riferendo ciarle, andar facendo la spia.

5) (in Rechnungen), vedi Posten. *It.* eine Post Geldes, rimessa, somma.

Postamt, *n.* posta; uffizio delle poste.

Postbeamte, *m.* impiegato di posta, segretario ec. della posta.

Postbote, *m.* messo, messaggero di posta.

Postbuch, *n.* registro di posta.

Postbüchlein, *n.* sta, delle lettere. *It.* libretto, registro delle lettere di un tale venute per la posta.

Posten, *n. dim. T. di Merc.* piccola rimessa.

Postdirection, *f.* direzione delle poste.

Postdirector, *m.* direttore delle poste.

Poste, *f. T. de' Cacc.* Posten.

Postement, *n.* vedi Aufgestellt.

Posten, *m.* [Platz, Stelle], posto, luogo. *S.* Einem seinen Posten anweisen, assegnare ad uno il suo posto. *S.* auf seinem Posten sein, stare al suo posto.

S. T. mil. ein gefährlicher Posten, un posto pericoloso, ove si corre gran pericolo. *S.* ein verlornen Posten, un posto perduto. *S.* einen Posten aufheben, far prigioniero, sorprendere un posto.

2) *Per Amt*, posto, impiego, carica. *S.* einen hohen, ansehnlichen Posten bekleiden, rivestire, occupare un posto superiore, di rilievo. *S.* Einen von seinem Posten entsetzen, destituire uno dal suo impiego, deporlo dal suo posto.

3) *T. de' Merc.* (im Buche der Rechnung), partita. *S.* einen Posten eintragen, streichen, registrare, accendere, piantare, scancellare, estinguere una partita.

Postfrei, *agg.* franco di porto.

Postführer, *m.* [Conducteur], conduttore della posta.

Postgeld, *n.* il porto.

Posthalter, *m.* postiere [quegli che tiene i cavalli della posta].

Posthalterei, *f.* ufficio del postiere; it. la casa del postiere.

Posthaus, *n.* la posta.

Posthorn, *n.* cornetto del postiglione.

It. T. de' Nat. dice. [Helix L.]

Postjacht, *f. T. di Mar.* patascio.

Postille, *f.* libro, raccolta di prediche. *It.* raccolta dell'annuale, delle prediche d'ogni Domenica dell'anno.

Postillentreiter, *m. dispreg.* predicatore plagiatario, che predica quel d'altrui.

Postillon, *m.* postiglione.

Postiren, *v. a.* [stellen], porre, collocare; porre al posto, far postare.

Postkalesche, *f.* calesso di posta.

Postkarte, *f.* carta [geografica] della posta.

Postkasse, *f.* cassa della posta.

Postknecht, *m.* garzon, servo di posta; it. postiglione.

Postkutsche, *f.* carrozza, carrozzone di posta.

Postmelle, *f.* miglio di posta.

Postmeister, *m.* maestro di posta.

Postmeisteramt, *n.* ufficio, carica.

Postmeisterdienst, *m.* ricca del maestro di posta.

Postmeisterin, *f.* la moglie del maestro di posta.

Posto, *T. mil.* posto. *S.* Posto fassen, postare, postarsi, mettersi al posto.

Postordnung, *f.* ordini, regolamenti delle poste.

Postpapier, *n.* carta [fina] da lettere.

Postpferd, *n.* cavallo di posta.

S. Postpferde nehmen, prendere cavalli di posta. *S.* frische Postpferde nehmen, campiar i cavalli [di posta].

Postrathe, *m.* consigliere della posta.

Postreiter, *m.* corriere; staffetta.

Poststule, *f.* [Reisenzeiger], colonna migliare.

Postschein, *m.* ricevuta, quietanza della posta.

2) certificato della posta.

3) polizza di posta.

Postschiff, *n.* nave di dispaccio, corriera, pacchettino.

Postschreiber, *m.* scrivano di posta.

Postscript, *n. Voc. lat.* [Nachschrift], poscritto, poscritta.

Postsekretair, *m.* segretario di posta.

Poststation, *f.* posta [lungo di ricambio, dove si mutano i cavalli].

Poststraße, *f.* strada maestra, ove passa la posta.

Poststube, *f.* stanza della posta.

Posttag, *m.* giorno di posta.

Posttäglich, *agg. e adv.* ogni giorno di posta.

Posttaube, *f.* [Brieftaube], colomba corriera, che porta una polizza.

Posttaxe, *f.* tariffa delle poste.

Postträger, *m. Fam.* rapportatore, referendario.

Postulant, *m. Voc. lat.* [Wetpeter], postulante, concorrente, candidato.

Postulat, *n. T. geom.* il postulato.

Postulation, *f. T. eccl.* postulazione.

Postverwalter, *m.* vedi Postmeister.

Postwagen, m. carrettone, carrozzone, carro di posta.

Postwärter, m. vedi Posthalter.

Postweg, m. vedi Poststraße.

Postwesen, n. tutto ciò che riguarda la posta; le poste.

Postzeichen, n. (auf Briefen), bollo, contrassegno.

Postjettel, m. vedi Postschein.

Postzug, m. tiro, muta di posta. It. tiro, muta a quattro, a sei.

Postage, f. *Voce franc.* [Fleischsuppe], minestra; zuppa di brodo.

Postgeißel, m. [Vortegelölffel], agomberello.

Potentat, m. *Voce lat.* [Macht haben], potentato, sovrano.

Potenz, f. *T. d'Algebr.* potenza.

Potpourri, n. *Voce franc.* profumino, profumiera.

It. *T. di Mus.* pot-purri [varii pezzi di musica combinati insieme].

Pott, m. boccale [misura].

2) *Per Topf*, pentola, pignatta.

3) *Per Kaulquappe*.

Pottasche, f. potassa.

Pottaschfiedler, m. fabbricatore di potassa.

Pottaschflederel, f. fabbrica di potassa.

Pottfisch, m. *T. de' Nat.* tetro, fisetere.

Poh! interj. Poh tausend! Poh Welten! Poh Fenster! Poh Wetter! Poh Fischchen! cospetto! corpo di bacco! cospetto di bacco! cospetto del diavolo!

Prä, n. *Voce lat. Fam.* [Vorzug], preferenza, prerogativa. S. das Prä haben, aver la preferenza.

Präbendarium, m. *T. eccl.* [Präbinder], prebendario, beneficiato.

Präbende, f. [Präbende], prebenda, beneficio ecclesiastico.

Präceptor, m. *Voce lat.* precettore.

Präceptorat, n. precettoria; dignità di precettore.

Pracht, f. [Pomp, Prunk], pompa, magnificenza, splendore, splendidezza, sontuosità. S. die Pracht der Sonne, il brillare, lo splendore del sole. S. die Pracht der Blumen, la bellezza, il brillare, lo smalto de' fiori. S. die Pracht der Farben, la vivezza, la splendidezza, il brillare, il brio de' colori. S. eine Pracht, ostentazione; vanagloria. S. Pracht (in Kindern, im Hauswesen), pompa, lusso, fasto, sfoggio, sfarzo, sontuosità. S. *Fam.* das ist eine Pracht! questo è magnifico, questa è una cosa stupenda, magnifica.

Prachtanwand, m. [Luxus], lusso, sfarzo, sontuosità.

Prachtaufzug, m. pompa; processione pomposa.

Prachtausgabe, f. (eines Werkes), edizione di lusso, splendida.

Prachtbau, m. edificio magnifico, sontuoso.

Prachtbaum, m. *T. de' Bot.* aglaja.

Prachtbett, n. [Paradebett], letto di parata; il catafalco.

Prachtgewand, n. manto, vestimento sontuoso, splendido, sfarzoso.

Prachthimmel, m. baldacchino.

Prächtig, agg. pomposo, magnifico, splendido, sontuoso, superbo, stupendo, sfarzoso; grandioso; it. lanto. S. ein

prächtiges Gebäude, edificio magnifico, sontuoso. S. prächtige Kleider, Gewänder, abiti, mobili splendidi, sontuosi, sfarzosi. S. ein prächtiges Gastmahl, un banchetto sontuoso, lanto, splendido. S. ein prächtiges Mädchen, fanciulla che è una gioja, eccellente, mirabile. S. ein prächtiger Mensch, un uomo eccellente, una coppa d'oro. S. eine prächtige Aussicht, veduta stupenda, maravigliosa, bellissima, ammirabile. S. ein prächtiger Geruch, Geschmack, un odore, sapore squisito, stupendo. S. prächtige Worte, parole magnifiche, bei parolini. S. prächtige Stellen, Gedanken, passi, pensieri eccellenti, stupendi, bellissimi.

Prächtig, avv. pomposamente, con pompa, splendidamente, magnificamente, sontuosamente.

S. *Fam.* das ist prächtig, daß du kommst! manco male che sei venuto; oh, che bella cosa che sei venuto!

Prachtstücker, m. bupreste.

Prachtstegel, m. [Obelisk], obelisco.

Prachtstleid, n. abito splendido, sontuoso, di gala.

Prachtstutche, f. carrozza di gala.

Prachtstube, f. amore, passione per la pompa, il fasto, il lusso; magnificenza, splendidezza, sontuosità.

Prachtstübend, agg. portato alla pompa, al lusso; magnifico, sontuoso, splendido.

Prachtstille, f. *T. de' Giard.* gloriosa superba.

Prachtstück, n. cosa rara, stupenda. It. tragedia, dramma magnifico.

Prachtvoll, agg. pomposo, magnifico, splendido; sfarzoso.

Prachtwerk, n. opera pomposa, magnifica. It. *Per Prachtausgabe*, vedi.

Prachtzimmer, n. stanza di parata, di gala, magnificamente addobbata.

Präcipitat, n. *T. de' Chim.* [Niederschlag], il precipitato, precipitazione.

Präcipitation, f. *T. de' Chim.* precipitazione.

Präcipitiren, v. a. *T. de' Chim.* [niederschlagen], precipitare.

Practiren, v. n. (von Kerzen, Advocaten), praticare, fare il medico, l'avvocato, esercitare la medicina, la giurisprudenza.

S. *Fam.* Einem etwas in die Tasche practiren, far passare, cacciare destramente, di furto q. c. in tasca ad uno.

Practik, f. *Voce gr.* [Ausübung], pratica.

S. *T. d' Arithm.* die wälsche Practik, la pratica italiana, il partire a danda. S. die Practik der Bauern, i pronostici de' contadini intorno al tempo.

S. *Fig.* heimliche Practiken, intrighi, macchinazioni, trame, raggiri, maneggi. S. heimliche Practiken machen, macchinare, tramare, far raggiri, intrighi, maneggi.

Practiker, m. *T. de' Med.* medico pratico, praticante. S. ein alter Practiker, un valentissimo, espertissimo, peritissimo medico. It. uomo praticissimo del mondo, di grandissima esperienza.

Practisch, agg. pratico. S. eine practische Regel, regola pratica. S. ein practischer Arzt, medico pratico.

Practisch, avv. praticamente.

Prädestination, f. *Voce lat.* [Vorberebestimmung], predestinazione.

Prädikant, m. [Prediger], predicante.

Prädikat, n. *Voce lat.* predicato; attributo.

Präfect, m. *Voce lat.* [Vorsteher], prefetto. It. (eines Stabschefs), corista.

Präfectur, f. prefettura.

Prägen, v. a. coniare, improntare. S. Geld prägen, batter monete.

S. *Fig.* Einem etwas ins Herz, ins Gemüth prägen, imprimere, scolpire q. c. ben bene nel cuore ad uno. S. sich etwas ins Gedächtnis prägen, imprimersi q. c. nella memoria.

Prägen, n. l'improntare, il coniare.

Präger, m. coniatore.

Prägeschlag, m. *T. di Zec.* vedi Schlaggeschlag.

Prägestempel, m. *T. di Zec.* stampa.

Prägestock, m. *T. di Zec.* pila, castelletto, quadrello.

Pragmatik, f. *Voce greca*, la prammatica.

Pragmatisch, agg. *T. degli Stor.* prammatico. S. pragmatische Geschichte, storia prammatica. S. die pragmatische Sanction, la sanzione prammatica.

Prahlen, v. n. (von Farben, Kindern u. dgl.), spiccare, far vista, dar nell'occhio, far chiasso, brillar troppo.

2) millantarsi, vanagloriarsi, vantarsi, abraciare, spaccarla alla grande, ostentare, fare lo spacccone. S. mit etwas prahlen, far mostra, pompa di q. c., vantarsi, gloriarsi, millantarsi di checchessia. S. mit seinem Ansehen, Reichthume prahlen, menar vampo, vanagloriarsi, vantarsi del suo credito, far pompa, mostra delle sue ricchezze. S. mit großen Thaten prahlen, andar facendo il millantatore delle sue gesta, spaccarla alla grande, andar vantando le sue imprese, lanciar campanili.

Prahlen, n. il millantare, il vantare, millantamento, millantatura.

S. *Prov.* viel Prahlens und nichts dahinter, assai pampini, e poca uva; gran rombazzo, e poche lance rotte; gran dimostrazioni, e pochi effetti.

Prählend, part. che si millanta, che si vanta ec. S. eine prählende Farbe, un colore che spicca troppo, che fa chiasso.

Prähler, m. millantatore, vantatore; spacccone, spaccamonti; ostentatore.

S. *Prov.* 1. ein Prähler ist ein schlechter Bezahler, un millantatore è cattivo pagatore.

S. *Prov.* 2. große Prähler, schlechte Bezahler, molta millanteria e poca valoria; gran rombazzo, e poche lance rotte.

Prählerei, f. millanteria; millantatura, spampanata, abraciata; jattanza, burbanza.

Prählerin, f. millantatrice, vantatrice.

Prählerisch, agg. millantatore, vantatore, burbanzoso, vanaglorioso, arcisarfano.

Prählerisch, avv. con millanteria, con jattanza, da spacccone, da arcisarfano.

Prählhaft, agg. vedi prählerisch.

Prählhans, m. *Fam.* smillantatore, arcisarfano, gonfianugoli, saccente a credenza.

Uuuu

Prähsalat, *m.* lattuga molto ces-
tata.

Prähsucht, *f.* mania di vanaglo-
riarsi, di millantarsi, di dir millanterie.

Prähsüchtig, *agg.* millantatore,
vanaglorioso, burbanzoso, borioso.

Prähm, *m.* *T. di Mar.* prama; pietra.
2) eine Prähme Kalksteine, catasta,
mucchio di calcina [lunga 21 piede,
larga 7, e alta 2].

Prälat, *m.* *Voce lat.* prelato.

Prälatur, *f.* prelatura; dignità, it.
casa, dimora d'un prelato.

Prälimindr, *agg.* *Voce lat.* [vors-
läufig], preliminare.

Prälimindrartikel, *m.* articolo
preliminare.

Präliminarien, *f. pl.* i prelimi-
nari.

Prall, *agg.* elastico, zeppo ed ela-
stico, abborrato; teso. *S.* ein praller
Ball, palla ben abborrata. *S.* pralle
Waden, polpe [di gamba] carnacciate,
carnoso e grasse. *S.* pralle Backen, guance
paffute. *S.* ein pralles Seil, corda tesa.

Prall, *m.* balzo, rimbalzo.

Prallen, *v. n.* balzare, trabalzare,
ribalzare, rimbalzare. *S.* an die Wand
prallen, dar contro, percuotere contro
il muro. *S.* von der Wand prallen, rim-
balzare, ribalzare dal muro. *S.* im Dun-
keln prallte ich gegen einen Baum, al-
lucio io detti contro un albero.

Prallen, *n.* il balzare, il rimbal-
zare, rimbalzo.

Praller, *m.* balzo, rimbalzo.

Prallig, *agg.* vedi prall.

2) Per Reil, vedi.

Prallschuß, *m.* tiro di rimbalzo,
di riscossa.

Prallstein, *m.* bomo, pietra della
cantinata.

Prallstoß, *m.* balzo, rimbalzo.

Pralltriller, *m.* *T. di Mus.* mor-
dente.

Präcludiren, *v. n.* *T. di Mus.* pre-
cludere, far preludio.

Präclulum, *n.* *T. di Mus.* [Vor-
spiel], preludio.

Prämie, *f.* *Voce lat.* premio; ricom-
pensa.

Prämisse, *f.* *T. log.* [Vordersatz],
il premesso.

Prangebett, *n.* letto di parata; il
catafalco.

Prangen, *v. n.* [prunten, glänzen],
pompeggiare, far pompa, mostra, sfog-
giare, fare spicco, figura, appariscenza,
dare nell'occhio, brillare. *S.* in schönen
Kleidern prangen, vestire con pompa,
fare grande sfoggio d'abiti; sfoggiarla
alla grande. *S.* mit Etwas prangen, far
mostra, pompa di q. c.; ostentare, pom-
peggiare.

S. Fig. sein Name prangt in der Ge-
schichte, il suo nome riluce, splende, fa
spicco nella storia. *S.* (ironisch), am
Galgen prangen, am Galgen prangen, far bella
mostra [di se] alla gogna, su le forche;
star alla berlina, essere impiccato.

S. Prov. bei Tische und im Bette muß
man nicht prangen, a tavola e a letto
non s'usa rispetto.

Pranger, *m.* berlina, gogna. *S.* am
Pranger stehen, stare alla berlina, gogna.
S. an den Pranger stellen, mettere in,
alla berlina.

Präule, *f.* *T. de' Cacc.* (des Wärens),
liranca dell'orso.

Pränumerant, *m.* *Voce lat.* l'as-
sociato [ad un'opera, che paga anticipa-
tamente].

Pränumerat, *f.* *Voce lat.* as-
sociazione [pagamento anticipato d'un'
opera].

Pränumeriren, *v. a.* [auf Etwas],
associarsi [pagare anticipatamente
qualche opera].

Präparat, *n.* *Voce lat.* *T. de' Chim.*
il preparato.

Präpariren, *v. n.* *T. farm.* pre-
parare. *It. sich präpariren* (in Schulen),
prepararsi, far preparazione.

Präposition, *f.* *T. di Gram.* [Vor-
wort], preposizione.

Präsent, *n.* *Voce lat.* [Geschenk],
presente, regalo, donativo.

Präsentiren, *v. a.* [darreichen],
presentare, porgere, recare.

S. T. mil. das Gewehr präsentiren,
presentar l'arme. *S.* Jemand präsentiren,
presentare, condurre alla presenza alcuno.

Präsentirteller, *m.* guantiera,
sottocoppa; *It. T. degli Oref.* sam-
minga.

Präsentirtellerförmig, *agg.*
T. de' Bot. ipocrateriforme.

Praser, *m.* prassio, plamea, pras-
nea [gemma].

Präservativ, *n.* *Voce lat.* [Vor-
bauungsmittel], preservativo.

Präsident, *m.* *Voce lat.* präsede, pre-
sidente.

Präsident, *m.* *Voce lat.* presidente.

Präsidentenstelle, *f.* presiden-
tato, presidenza, dignità di presidente.

Präsidentin, *f.* la consorte d'un
presidente.

Präsibiren, *v. n.* *lat.* [vorsitzen],
presedere, presiedere.

Präsidium, *n.* *Voce lat.* presi-
denza.

Präß, *m.* vedi Braß.

Präßeln, *v. n.* (im Feuer), scop-
piare, scoppiettare, crepitare, stridere.
S. die Flamme, das Feuer präßelt, la
fiamma scoppia, crepita, stride.

S. T. de' Chim. decrepitare.

Präßeln, *n.* scoppio, il crepitare.

Prassen, *v. n.* crapulare, gozzovi-
gliare; fare stravizzi, essere immerso
nella crapula.

Prasser, *m.* crapulone, ghiottone;
sprecatore.

Prasserel, *f.* crapula, gozzoviglia,
stravizzo.

Prästiren, *v. a.* vedi leisten.

Prätendent, *m.* *Voce lat.* [Kron-
bewerber], pretendente [alla corona].

Prätendiren, *v. a.* [verlangen], pre-
tendere.

Prätension, *f.* *Voce fr.* [Verlan-
gen], pretensione.

Prätex, *m.* *Voce lat.* [Vormand],
pretesto.

Prätor, *m.* *T. stor.* pretore.

Prätorianisch, *agg.* pretoriano.

Prätorisch, *agg.* *S.* die Prätorianer,
coorte pretoriana.

Prätorwürde, *f.* pretura, pretu-
ra.

Praxis, *f.* *Voce greca* [Ausübung],
pratica. *S.* dieser Arzt hat eine starke,
ausgebreitete Praxis, questo medico è

molto in voga, vien molto ricercato,
pratica in molte case. *S.* dieser Advocat
hat eine große Praxis, questo avvocato
ha molti clienti, è molto riputato, ha
una gran riputazione.

Prædr, *agg.* *Voce lat.* [unsicher],
precario. *It. avv.* precariamente.

Prædicant, *m.* [Prediger], predi-
cante.

Predigen, *v. a. e n.* predicare, in-
concionare. *S.* das Evangelium, die Moral,
die Buße predigen, predicare l'evangelio,
la morale, la penitenza. *S.* über den und
den Text predigen, predicare su qualche
argomento, soggetto. *S.* Einem die Tas-
gung predigen, esortare uno alla virtù,
inculcargliela. *S.* den Heiden predigen,
predicar la fede a' gentili. *S.* wer predigt
heute? chi predicherà oggi?

S. Fig. in der Wüste, tauben Öhren
predigen, predicare nel deserto, a' porri.
S. er predigt immer und ewig, den gan-
zen Tag, egli non la finisce mai, non
fa altro che sermoneggiare, che esortare.
S. Gelehrten ist gut predigen, vedi Ge-
lehrte.

S. Fam. zweimal predigt der Prediger
nicht, alle tre si cuoce il pane.

Predigen, *n.* il predicare, predi-
cazione. *S.* das Predigen wird ihm leicht,
er hat eine ausgezeichnete Gabe zum Pre-
digen, egli ha il dono per la predica-
zione, predica con gran facilità. *S.* Ein-
nem das Predigen verbieten, proibire, in-
terdire il pulpito, il pergamo ad uno.

S. Fig. wozu das ewige Predigen? a
che tante prediche? perchè mo' tante di-
cerie?

Prediger, *m.* (bei den Katholiken),
predicatore, sacro oratore, ministro della
parola divina. *It.* (bei den Protestanten),
predicante, parroco, curato. *S.* ein Pre-
diger werden wollen, volersi far prete,
volersi dedicare al ministero divino; ab-
bracciare lo stato ecclesiastico. *S.* der
Prediger Salomonis, Ecclesiaste.

Predigeramt, *n.* ministero; cura;
ufficio di predicatore.

Predigerfrau, *f.* moglie d'un pre-
dicante, parroco [protestante].

Predigermonch, *m.* predicatore
Domenicano.

Predigerorden, *m.* ordine de'
predicatori, de' Domenicani.

Predigerstand, *m.* stato ecclesias-
tico, ministero.

Predigerstelle, *f.* carica di predi-
cature, cura.

Predigermittwe, *f.* vedova d'un
parroco [protestante].

Predigermohnung, *f.* cura, pieve,
casa del curato, del parroco.

Predigt, *f.* predica; sermone. *S.* eine
Predigt halten, tenere, fare una predica;
predicare. *S.* die Predigt hören, ascoltare
la predica, stare alla predica. *S.* in die
Predigt gehen, andare alla [chiesa per
ascoltare la] predica. *S.* unter der Predigt,
durante la predica.

S. Fig. Jemanden eine lange Predigt
halten, fare ad uno una lunga predica,
ammonizione, un lungo salmo.

Predigtamt, *n.* vedi Predigeramt.

Predigtbuch, *n.* libro, raccolta, di
preliche.

Predigtstuhl, *m.* [Kanzel], puga-
mo, pulpito.

Prebikant, m. predicante
Preien, v. a. T. di Mar. (ein Schiff), chiamare a parlamento.

Preis, avv. *Stwas preisgeben*, abbandonare, dare in preda, lasciare q. c. ad altri. *S. eine Stadt preisgeben*, dare a sacco una città. *S. das Schiff den Winden, Wellen preisgeben*, abbandonare la nave in balia de' venti; navigar per perduto. *S. sich Einem preisgeben*, darsi, rendersi a discrezione, abbandonarsi, darsi interamente ad alcuno. *S. ich gebe mich Ihnen preis*, eccomi, fate di me quel che volete. *It. sie gibt sich Jedem preis*, ella si dà a chi la vuole, fa copia di se con chiunque. *S. er hat seine Tochter preisgegeben*, ha prostituito sua figliuola. *S. sich dem Laster, seinen Leidenschaften preisgeben*, darsi in preda, abbandonarsi ai vizj, alle sue passioni. *S. sich der Gefahr preisgeben*, esporsi al pericolo, porsi al cimento, cimentarsi. *S. Einen dem Gesächter, der Schande preis geben*, esporre uno alle risa altrui, all'onta.

Preis, m. premio. *S. einen Preis auf Stwas setzen*, promettere, proporre un premio, una ricompensa a chi farà la tal cosa. *S. einen Preis auf das beste epische Gedicht setzen*, promettere un premio a chi farà il miglior poema epico. *S. einen Preis auf Jemandes Kopf setzen*, mandare bando, mettere una taglia sopra, sulla testa di alcuno. *It. (bei Turnieren, Wettrennen u. s. w.), palio*. *S. um den Preis kämpfen, ringen, laufen, rennen, combatte, lottare per [ottenere] il premio, correre al palio*. *S. den Preis erhalten, gewinnen, davontragen, ottenere, riportare il premio, il palio*. *S. den Preis zu erkennen, adjudicare il premio*. *S. die Preise austheilen, distribuire i premi*.

2) (einer Sache, Waare), prezzo. *S. ein fester Preis, prezzo fisso, fissato*. *S. hohe, niedrige Preise, prezzi alti, bassi*. *S. der genaueste, niedrigste Preis, il più ristretto, l'infimo, l'ultimo prezzo*. *S. der höchste Preis, il più alto prezzo*. *S. der kostende Preis, il prezzo fisso, fissato*. *S. Stwas zum kostenden, für den kostenden Preis verkaufen, vendere al prezzo fissato, fisso*. *S. Stwas unter dem Preise verkaufen, vendere a meno del, sotto il prezzo fissato, fisso*. *S. ein zu theurer, zu hoher Preis, un troppo alto, caro prezzo*. *S. ein ungeheurer, unmenschlicher Preis, prezzo esorbitante, ingordo*. *S. der gewöhnliche Preis, il prezzo ordinario, consueto, solito, corrente*. *S. ein billiger Preis, prezzo discreto, civile*. *S. hoch im Preise stehen, essere molto su in prezzo, stare in prezzo*. *S. niedrig im Preise stehen, essere giù col prezzo*. *S. diese Waaren steigen, fallen im Preise, i prezzi di queste mercanzie vanno salendo, crescendo, abbassando, cadendo; le merci vanno crescendo, calando del prezzo*. *S. die Preise fallen, i prezzi vanno calando, abbassando, cadendo*. *S. um den Preis einig werden, convenire del prezzo*. *S. Stwas über den Preis bezahlen, pagare più di quel che vale, del prezzo fissato*.

S. T. de' Merc. **Preis halten**, sostenere il prezzo. *S. die Sache hat keinen Preis, è cosa inestimabile, che non ha prezzo*. *S. für, um keinen Preis würde ich dies thun, non lo farei per tutto l'oro*

del mondo. *S. um welchen Preis es auch sei, a qualunque prezzo, costi pur quanto si voglia*.

3) *Per Ruhm, Lob, pregio, lode*. *S. Preis sei Gott! Dio sia lodato! sia lodato Iddio!* *S. man muß es zu seinem Preise sagen, conviene dirlo in sua lode, in suo onore*.

4) (am Vordersitze), corona.
Preisaufrage, f. questione, proposta su di cui si è messo il premio [a chi la scioglie].

Preisautheiler, m. distributore de' premi.

Preisautheilung, f. distribuzione de' premi.

Preisbewerber, m. concorrente [del premio, del palio].

Preisbewerbung, f. concorrenza [per ottenere il premio].

Preiscountant, m. *T. de' Merc.* lista de' prezzi.

Preiselbeere, f. mirtillo rosso, uva d'orso.

Preisen, v. a. [rühmen, loben], encomiare, vantare, lodare, magnificare, celebrare, esaltare. *S. Einen glücklich preisen, sùmar, riputare uno felice, fortunato*. *S. sich glücklich preisen, sùmarai felice, fortunato, beato*. *S. ein gepriesener Mann, uomo celebrato, stimato molto riputato*. *S. seine Waare preisen, vantare, lodare le sue mercanzie*.

Preisfrage, f. vedi Preisaufrage.

Preisgeben, v. vedi Preis, avv.

Preislich, agg. vedi Preiswürdig. *It. Kam. preislich dasigen, starsene seduto con tutti i suoi agi, comodi*. *S. sich preislich betastigen, divertirsi ben bene, solazzarsi molto*.

Preischrift, f. scritto, opuscolo concorrente al premio; *it. scritto che riportò il premio*.

Preisverderber, m. *T. de' Merc.* guastamestiere.

Preiswürdig, agg. pregevole, lodevole, stimabile, degno di pregio, di lode. *S. preiswürdige Waaren, mercanzie che valgono bene il loro prezzo*.

Preiswürdigkeit, f. pregevolezza.

Preiszettel, m. lista de' prezzi.

Prelle, f. il trabalzare, il briccolare.

S. einem Fuchse die Prelle geben, trabalzare, balzare, briccolare una volpe.

2) *T. de' Cucc.* **Per Prellgarn, v.**

Prellen, v. a. trabalzare, strabalzare, balzare, briccolare.

S. einen Fuchs prellen, balzare, briccolare una volpe.

S. Fig. **Einen prellen**, gabbare, truffare, giuntare, aggirare, trappolare, bindolare alcuno. *S. er hat mich um drei Thaler geprellt, m'ha fraudato, trappolato di tre talleri*.

Preller, m. colui che balza. *It. Fig.* gabbatore, truffatore, giuntatore, aggiratore, ingannatore, bindolone.

2) *Per Prell, Prallsch, balzo, rimbalzo, scossa*. *S. einen Preller thun, fare un balzo, un salto, rimbalzare*. *S. einen Preller bekommen, toccare, avere un urtone, una scossa*.

Prellerei, f. *Fig.* [Wettüberei], bindoleria, frapponeria, giunteria, treccheria.

Prellgarn, n. *T. de' Cucc.* rete, tela da balzare, trabalzare la volpe.

Prellschuß, m. vedi Prallschuß.

Premie, f. vedi Prämie.

Premse, f. *T. de' Mugh.* [einer Windmühle], paleto [da arrestare il mulino].

Pressen, v. a. [zusammendrücken, pressen], serrare, stringere.

Presbyterianer, m. presbiteriano.

Pressenning, f. *T. di Mar.* prelato.

Preß, avv. *Kam.* [dicht], presso, stretto. *S. preß anliegen (von Kleidern)*, star bene aggiustato, attillato al corpo. *S. T. di Giuoco, preß stehen (von der Billardstugel)*, stare a mattonella. *S. einen Ball preß legen, mettere [la biglia] a mattonella*.

Preßbaum, m. leva, marza [da stringere il torchio].

Preßbar, agg. pressibile, compressibile.

Preßbarkeit, f. pressibilità, compressibilità.

Preßbengel, m. *T. degli Stamp.* marza [del torchio].

Preßedel, m. *T. degli Stamp.* timpano.

Presse, f. torchio, torcolo, strettojo. *S. (zu Del)*, frantojo, frattojo. *S. (Stoffe auszupressen)*, strettojo, torcolo. *S. (Stu- che zu pressen)*, soppressa.

S. T. de' Cart. stampa. *S. (der Buchdrucker)*, torchio. *S. er hat sechs Pressen im Gange*, questo stampatore ha sei torchi che lavorano; *fa andare sei torchi*. *S. das Werk ist unter der Presse*, quest'opera è sotto a' torchi. *S. Stwas unter die Presse legen, in die Presse nehmen, mettere, porre q. c. sotto lo strettojo*. *S. Stwas aus der Presse nehmen, levare q. c. di sotto lo strettojo, il torcolo*. *S. dem Tuche die Presse geben, dar il lustro, il cartone al panno, soppressarlo, lustrarlo, rincartarlo*.

S. Fig. **Einen in die Presse nehmen**, mettere uno alle strette. *S. in der Presse sein, essere, trovarsi alle strette, tra l'uscio e 'l muro, tra lajante e serrante*.

Pressen, v. a. [zusammendrücken], serrare, stringere, premere, comprimere. *S. den Leib in eine Schnürbrust pressen, stringere la vita, il corpo col busto*. *S. den Hut auf den Kopf pressen, calcare il cappello in testa*. *S. dies Kleid preßt mich, quest'abito mi stringe, m'incomoda*. *S. in einem engen Raum pressen, stivare, calcare, pigiare, zappare*. *S. ges preßt sitzen, sedere stretti*. *S. der Saal vor gepreßt voll, il salone era pieno zeppo*.

S. Fig. **mein Herz ist gepreßt, mi sento il cuor oppresso, angustiato**. *S. die Noth preßt mich, la necessità mi spinge, mi stringe*. *S. die Unterthanen pressen, opprimere, angariare, smungere i sudditi*. *S. Matrosen pressen, levare a forza marinari, farne leva forzata*.

S. T. di Mar. **den Wind pressen**, serrare il vento. *S. die Segel pressen*, far forza di velo, forzarla.

2) (mit einer Presse), stringere, spremere, soppressare. *S. den Saft aus Citronen u. s. w. pressen*, spremere il sugo da limoni ec. *S. Del pressen*, spremere l'olio [allo strettojo]. *S. Wein pressen*, spremere, pigiare l'uva. *S. das Papier pressen*, stampare, soppressare la carta.

Uuuuu 2

S. das Tuch, Senche pressen, soppressare, lustrare, rincartare il panno, le stoffe, dar il cartone, il lustro.

S. Fig. der Schmerz preste Thränen aus ihren Augen, il dolore le munse lagrime dagli occhi.

Pressenbeckel, m. vedi Pressbeckel.

Presser, m. torcoliere; spremitore.

S. T. degli Stamp. tiratore, torcoliere.

S. T. de' Pann. soppressatore, lustratore.

Pressfreiheit, f. libertà della stampa; stampa libera.

Pressglanz, m. lustro.

Presslatzen, m. T. degli Stamp. carro del torchio.

Presslopf, m. soppressato, mortadella.

Pressmost, m. sidro.

Pressschraube, f. vite dello strettoio.

Pressspäne, m. pl. T. de' Pann. cartoni di soppressa.

Pressung, f. lo stringere; la stretta, lo spremere; la spremitura. **S. (der Fuß)**, pressione; compressione. **S. (der Senche des Tuches)**, il soppressare.

S. Fig. (der Unterthanen), angheria, oppressione.

Presswind, m. T. di Mar. vento di bolina.

Presswurst, f. mortadella, soppressato.

Presswang, m. restringimento della libertà della stampa.

Preßlissimo, avv. T. di Mus. prestissimo.

Preßto, avv. e m. T. di Mus. presto.

Preßelbeere, f. vedi Preiselbeere.

Preßap, m. T. mitol. Priapo. **Il Fig.** priapo; membro virile.

Priapismus, m. T. de' Med. priapismo.

Priapolith, m. T. de' Nat. priapolite.

Prick, f. [Reunauge], lampreda.

Prickeln, v. a. pungero, pizzicare.

2) v. n. (auf der Haut u. l. w.), frizzare, piccare, solleticare, prurire.

S. Fig. eine prickelnde Begierde, un prurito, un pizzicore, una brama ardente di far q. c.

Prickeln, n. pizzico, pizzicore, prurito, solletico. **S. ich fühle ein Prickeln im Halse, auf der Zunge, auf dem Körper**, mi sento un solletico, un pizzicore sulla lingua, un prurito pel corpo.

Pricken, v. a. T. di Mar. (die Karte), puntare.

Priester, m. (der Katholiken), prete, sacerdote. **S. (der Protestanten)**, predicante; curato, parroco. **S. (der Heiden)**, sacerdote. **S. der hohe Priester**, il sommo pontefice, il gran sacerdote.

Priesteramt, n. sacerdozio, ufficio sacerdotale.

Priesterbäffchen, n. pl. collarino.

Priesterhe, f. matrimonio dei preti [non proibito ne' tempi primitivi della chiesa].

Priesterfrau, f. moglie d'un predicante, curato, parroco [protestante].

Priesterhaß, m. odio de' sacerdoti, del clero.

Priesterhaus, n. casa, dimora del curato, cura.

Priesterhemde, n. camice.

Priesterherzchaft, f. gerarchia.

Priesterin, f. (der Heiden), sacerdotessa.

Priesterkaste, f. casta, tribù degli ecclesiastici, de' sacerdoti.

Priesterkleid, n. vestimento, paramento sacerdotale.

Priesterlich, agg. sacerdotale, presbiterale.

Priesterlich, avv. sacerdotalmente, da sacerdote.

Priestermantel, m. piviale.

Priesterorden, m. ordine sacerdotale.

Priesterröck, m. veste sacerdotale, sottana.

Priesterschaft, f. il clero; il ceto de' sacerdoti, degli ecclesiastici.

Priestersegen, m. benedizione del prete, sacerdotale.

Priesterstand, m. } sacerdozio,

Priesterthum, n. } presbiterato.

Priesterwahl, f. elezione di prete, di sacerdote.

Priesterweihe, f. T. eccl. ordinazione d'un prete.

Priesterwohnung, f. presbiterio; casa del sacerdote.

Priesterwürde, f. dignità sacerdotale.

Priesterzunft, f. vedi Priesterkaste.

Prima, f. (auf Schulen), la prima classe. **S. in [der] Prima sein, sitzen**, essere nella prima [classe].

Primaner, m. scolare della prima classe.

Primas, m. primate.

Primat, m. primazia.

Primawechsel, m. T. de' Commerc. prima lettera di cambio.

Prime, f. T. eccl. la prima [ora canonica].

S. T. di Scherm. la prima.

S. T. di Giuoco, primiera, frusso.

Primel, f. T. de' Bot. primula, paralisis.

Primenspiel, n. primiera, frusso.

Primzahlen, f. pl. T. d'Arithm. diil.

Princip, n. Voc. lat. [Grundsatz], principio, massima.

Principal, m. [Herr, Vorsteher], principale, padrone.

Principal, n. (an Ornatu), il presante; le canne principali.

Prinz, m. [Fürstensohn], principe; poet. prence. **S. ein kaiserlicher, königlicher, herzoglicher Prinz**, principe imperiale, reale, ducale. **S. ein Prinz vom Geblüte**, principe del sangue. **S. ein junger, kleiner Prinz**, principino, principetto. **S. (im Scherz)**, kommen Sie endlich, mein Prinz, eccovi qui alla fine, signorino! alla fine siete venuto, signor padroncino!

Prinzchen, n. dim. principino, principetto.

Prinzenerzieher, m. ajo, educatore d'un principe.

Prinzenfarbe, f. color d'oro.

Prinzenhofmeister, m. ajo, governatore d'un principe.

Prinzenleben, n. Fam. ein Prinz leben führen, menar una vita da principe, da re, vivere lautamente.

Prinzenchen, n. dim. principessina.

Prinzessin, f. principessa.

Prinzessinbirn, f. pera nana.

Prinzessinbohne, f. fagiolo nano.

Prinzessinsteuer, f. imposizione che si leva per far la dote ad una principessa.

Prinzlich, agg. principesco, di principe.

Prinzlich, avv. da principe.

Prinzmetall, n. princisbecco, similoro.

Prior, m. (eines Klosters), priore.

Priorat, n. priorato.

Priorat, f. prioria.

Priorin, f. priora, superiora.

Priorität, f. Voc. lat. priorità, anteriorità.

Prioritätsschulden, f. pl. debiti di priorità.

Prise, f. presa, pizzico. **S. eine Prise Schnupftabak**, una presa di tabacco. **S. eine Prise nehmen**, prendere, pigliare una presa. **S. eine Prise Salz u. dgl.** un pizzico di sale ec.

2) T. di Mar. presa; nave predata. **S. das Schiff wurde für eine gute Prise erklärt**, la nave fu dichiarata buona presa.

Prisma, n. T. fis. prisma.

Prismatisch, agg. prismatico.

Pritsch, m. botta, colpo.

Pritsche, f. (des Handwursts), tacchia, pistolese. **S. Einem die Pritsche geben**, battere, frustare, sferzare, sculacciare alcuno. **S. (am Ballschlägen)**, racchetta, paletta.

2) (in Wachtstuben), pancone, giacitojo. **le (hinten am Schlitzen)**; sedile.

3) T. di Fortif. barbetta.

S. T. de' Sella, bardella.

4) Per Scheibe (vom Obst u. l. w.), fetta.

Pritschen, v. a. [Einem], frustare, sferzare uno, dargli la frusta. **S. ein Kind pritschen**, frustare, sculacciare un fanciullo.

S. T. de' Cucc. Einem pritschen, pialtonare uno, dargli pialtonate.

Pritschmeister, m. (bei Schüssengüssen), buffone, bajaccio, giullare.

Privat, agg. Voc. lat. privato, particolare.

Privatabsicht, f. intenzione, disegno particolare.

Privatangelegenheit, f. affare privato, domestico.

Privataudienz, f. udienza privata.

Privatisiren, v. n. vivere da particolare, menare una vita privata.

Privatleben, n. vita privata.

Privatlehrer, m. maestro che dà lezioni in privato.

Privatmann, m. un particolare, persona privata.

Privatnuzen, m. interesse particolare, privato.

Privatperson, f. persona privata.

Privatrecht, n. gius, diritto privato, particolare.

Privatsache, f. affare privato, domestico.

Privatstunde, f. } lezione in

Privatunterricht, m. } privato.

Privet, n. [heimliche Gemach], comodità, luogo comune, cesso.

Privetfeger, *m.* volacessi, *Privettdumer*, *f.* nettalogue.
Privilegiren, *v. a. lat.* privilegiare; accordare, concedere privilegio.
Privilegiert, *part.* privilegiato.
Privilegium, *n. Voc. lat.* privilegio.
Probabilismus, *m. T. filos.* il probabilismo.
Probabilist, *m. T. filos.* probabilista.
Probat, *agg. Voc. lat.* [erprobe], provato, sperimentato. *S.* ein probates Mittel, rimedio provato, riconosciuto per buono.
Probbchen, *n. dim.* piccola prova. *S.* dies ist ein Probbchen seiner Dummheit, questo è un saggio, una picciola prova, dà l'idea della sua stupidità.
It. (von Zeuchen), mostrella, piccola mostra.
Probe, *f.* [Prüfung, Versuch], prova, saggio, sperimento, esperienza; cimento. *S.* eine Probe mit Etwas anstellen, machen, fare una prova, un saggio, un esperimento di, con q. c. *S.* die Probe bestehen, halten, aushalten, reggere alla prova, al cimento. *S.* Etwas auf Probe geben, dare q. c. a prova. *S.* Etwas zur Probe nehmen, prendere q. c. a prova, per provarla. *S.* Einen auf die Probe stellen, porre uno al cimento, alla prova. *S.* eine harte Probe ausstehen, esser provato rigorosamente, esser posto a gran cimento. *S.* es kommt auf die Probe an, bisogna farne la prova, facciamone la prova; vediamo un po', alla prova si scortica l'asino.
S. die Probe (eines Schauspielers, eines Concerts u. s. w.), la prova. *S.* zur, auf die Probe gehen, andare alla prova. *S.* eine Probe seiner Tapferkeit ablegen, dar una prova, far mostra del suo valore.
S. T. d'Arithm. die Probe machen, fare la prova. *S.* Probe des Goldes, des Silbers, saggio d'oro, d'argento.
S. T. degli Oref. (auf Silbergeschirr), il bollo, segno.
S. T. de Min. Probe nehmen, fare l'esperienza d'un minerale.
2) *Per Muster*, prova, mostra, saggio. *S.* eine Probe Del, Wein u. dgl., saggio d'olio, di vino ec. *S.* eine Probe Tuch u. dgl., mostra, campione di panno ec.
S. Fam. nicht die Probe, non il minimo che; nè anche per idea
Probearbeit, *f.* prova del lavoro; *il lavoro per servir di saggio.*
Probekand, *m.* (eines Buches), modello, volume che serve di modello.
Probeklatt, *n.* (eines Wertes, Ku- stentisches), prova, prova di stampa.
Probekogen, *m. T. degli Stamp.* prova, abbozzo, bozza.
Probekund, *m.* prova di stampa.
Probekunde, *n. Abl.* Schauende, *vedi.*
Probefest, *agg.* che regge alla prova.
Probefläschen, *n. dim.* saggio, saggiuolo [fiacchetto di saggio del vino].
Probegewicht, *n.* peso normale.
Probegold, *n.* oro di paragone.
Probekaltend, *i. agg.* che regge
Probekaltig, *i.* alla prova.
Probekalt, *n.* l'anno di prova.

It. (in Klöster), l'anno del noviziato, di prova.
Probelection, *f.* lezione di prova.
Probemaß, *n.* misura normale, per servire di norma.
Probemuster, *n.* mostra, campione.
Proben, *v. a. [versuchen, probiren]*, provare, saggiare, sperimentare, cimentare. *S.* Eines Geduld proben, mettere alle prove la pazienza di alcuno.
It. vedi probiren.
Probepredigt, *f.* predica di sperimento [che fa un candidato per dar saggio di se].
Proberolle, *f.* prima recita, parte.
Probekräft, *f.* prova, saggio, mostra di scrittura.
Probekuß, *m.* sparo, archibugiata per, della prova.
Probekilber, *n.* argento di paragone.
Probekätte, *f. T. di Zecc.* luogo dove si fa il saggio delle monete.
Probeklein, *m. vedi Probeklein.*
Probeklein, *n.* prova, saggio. *S.* sein Probeklein machen, ablegen, fare, dare il primo saggio, dare un saggio, una prova di se.
Probekzeit, *f.* tempo di prova. *It. (in Klöster)*, l'anno del noviziato.
Probekiesel, *m.* tegola che serve di modello.
Probekinn, *n.* stagno ordinario.
Probekiren, *v. a.* provare, assaggiare, saggiare, cimentare; fare la prova, il saggio. *S.* ein Schießgewehr probiren, provare un, fare la prova d'un' arme da fuoco. *S.* eine Feder probiren, provare una penna [se va bene].
S. Gold, Silber probiren, assaggiare, saggiare l'oro, l'argento. *S.* das Erz probiren, fare il saggio d'un minerale. *S.* eine Münze probiren, assaggiare una moneta. *S.* die Waagschalen probiren, scontrare la bilancia. *S.* ein Schauspiel, Concert probiren, far la prova d'una commedia, d'un concerto. *It. vedi versuchen.*
Probekirer, *m. T. di Zecc. e degli Oref.* assaggiatore, saggiatore.
Probekunst, *f.* la docimastica.
Probekindel, *f. T. degli Oref.* ago di paragone.
Probekosen, *m. T. de' Raffin.* fornace del saggio.
Probeklein, *m.* pietra di paragone. *It. Fig. vedi Prüffstein.*
Probekirung, *f.* il fare la prova, il saggio, il provare, il saggiare.
Probekirung, *f.* saggiuolo; bilancette da saggio.
Problem, *n. Voc. greca [Aufgabe, Räthsel]*, problema.
Problematisch, *agg.* problematico.
Problematisch, *adv.* problematicamente.
Probst, *m. vedi Propst.*
Probekiren, *v. a. lat. [verfahren]*, procedere.
Procedur, *f. Voc. lat. [Verfahren]*, il modo di procedere, procedura.
Procent, *n.* percento, gl' interessi. *S.* zu vier, fünf, sechs Procent, al quattro, cinque, sei per cento.
Proceß, *m.* processo, causa, lite. *S.* einen Proceß haben, führen, avere una lite, un processo; fare un processo, processare, litigare; agitare una causa.

S. den Proceß einleiten, intruire il processo, la causa. *S.* sich in Proceße einlassen, entrare in processo, imprendere. *S.* in einen Proceß verwickelt sein, essere intricato, avviluppato in un processo. *S.* einen Proceß mit Einem anfangen, ihm einen Proceß an den Hals werfen, intentare un processo, muover lite, formare un processo addosso ad uno. *S.* sie haben, führen einen Proceß miteinander, liegen miteinander in Proceß, egliano hanno un processo, processano insieme, stanno in processo. *S.* einen Proceß liegen lassen, aufgeben, lasciar dormire un processo, desistere da un processo, lasciarlo da banda. *S.* den Proceß wieder anfangen, risvegliare, riaccendere un processo. *S.* den Proceß gewinnen, verlieren, vincere, perdere il processo. *S.* einem [Verbrecher] den Proceß machen, processare uno, far processo ad uno. *S.* ein bürgerlicher, peinlicher Proceß, causa, processo civile, criminale. *S.* der Gang des Proceßes, il corso del processo, la procedura, processura.
S. Fig. kurzen Proceß machen, venir alle corte, non far cerimonie, spedir la faccenda.
S. Prov. vedi mager.
2) *T. de' Chim.* ein chemischer Proceß, operazione, processo chimico.
Proceßacten, *f. pl.* gli atti d'un processo.
Proceßführer, *m.* procuratore, avvocato.
Proceßführung, *f.* procedura, processura.
Procession, *f.* [Zug, Umgang], processione. *S.* in Procession, in processione, processionalmente.
Processionstraube, *f. T. de' Nat.* bombice processionea [*Bombyx processionea Linn.*].
Proceßiren, *v. n.* processare, litigare, fare, formare processo, muover lite.
Proceßkosten, *pl.* le spese d'un processo.
Proceßmäßig, *agg.* secondo le forme della procedura, conforme all'ordine giudiziario.
Proceßordnung, *f.* ordine giudiziario.
Proceßsache, *f.* causa, affare, cosa pertinente al foro di processo.
Proceßsucht, *f.* mania di processare, di far processi, di litigare.
Proceßsuchtig, *agg.* litigioso, litigante, pialitore, che si diletta di liti, di processi.
Proclamation, *f. Voc. lat.* [Besanntmachung], proclamazione, proclama, bando.
Proclamiren, *v. a. lat.* proclamare, bandire. *S.* Einen zum Könige proclamiren, acclamare uno re. *S.* Etwas proclamiren, proclamare, bandire q. c. *S.* ein Brautpaar proclamiren, proclamare, pubblicare gli sposi.
Proconsul, *m. Voc. lat.* proconsolo.
Proconsulat, *n. Voc. lat.* proconsolato.
Procurator, *m. Voc. lat.* [Sachwalter], procuratore, procuratore.
Procuratur, *f. Voc. lat.* [Sachwaltung], procureria, procuratorato.

Procuriren, v. n. [*procurare*], procurare, procacciare.

Produciren, v. a. *vedi* hervortreiben.

Product, n. *Voce lat.* [*Erzeugniß*], prodotto. S. die Producte eines Landes, prodotti d'un paese.

S. *T. d'Arithm.* prodotto.

Profan, agg. *Voce lat.* [*unheilig, weltlich*], profano, secolare, mondano.

Profangeschichte, f. storia profana.

Profaniren, v. a. *lat.* [*entweihen*], profanare.

Profanirung, f. [*Entweihung*], profanazione.

Profess, m. *T. eccl.* Profess thun, far la professione, i voti solenni. S. ein Ordensgeistlicher, der, eine Klosterschwester, die Profess gethan, un [monaco] profess, una [monaca] professa.

Profession, f. *Voce lat.* [*Bewerbet*], professione, mestiere, arte. S. eine Profession treiben, esercitare, fare un mestiere, un' arte, una professione. S. Profession von Etwas machen, fare professione, il suo mestiere di q. c. S. Profession vom Spielen machen, giuocare di mestiere, essere giuocatore di mestiere. S. ein Spieler von Profession, un giuocatore di mestiere, di professione.

Professionist, m. [*Handwerker*], artigiano, artefice.

Professor, m. *Voce lat.* professore; il leuore pubblico. S. ein ordentlicher, außerordentlicher Professor, professore ordinario, straordinario.

Professorat, n. *vedi* Professur.

Professorin, f. moglie d'un professore.

Professorstelle, f. *professura*.

Professur, f. *to*, carica, dignità di professore.

Profil, n. *T. de' Pitt.* profilo, profilo. S. einen Kopf in Profil malen, ritrarre, ritrarre una testa in profilo, profilarla. S. das Profil eines Gebäudes, il profilo d'un edificio.

Profit, m. *lat.* [*Gewinn*], profitto, guadagno.

Profitchen, n. *dim.* piccolo profitto; guadagnuzzo.

It. Per Leuchternecht, Sperrleuchter, vedi.

Profitiren, v. a. *lat.* [*benutzen, Gewinn ziehen*], profitare, approfittare, fare profitto; *it.* far progressi.

Probst, m. *T. mil.* [*Stadmeister*], prevosto, professo.

Prognose, f. *T. de' Med.*

Prognosticon, n. prognosi, prognostico.

Prognostiker, m. pronosticatore.

Programm, n. *Voce greca* [*Einladungsschrift*], programma.

Progressen, pl. *Voce lat.* [*Fortschritte*], progressi; avanzamento.

Progreßion, f. *Voce lat.* [*Fortschreitung*], progressione. S. eine arithmetische, geometrische Progreßion, progressione aritmetica, geometrica.

Progressiv, agg. *lat.* [*fortschreitend*], progressivo.

Project, n. *Voce lat.* [*Entwurf, Plan*], progetto, disegno.

Projectiren, v. a. progettare, fare progetti, disegni.

Projectmacher, m. progettista, colui che fa progetti.

Prolog, m. *Voce greca* [*Einleitung, Bormert*], prologo.

Prolongation, f. *T. di Comm.* [*einer Frist*], prolungazione, indugio, respiro.

Prolongiren, v. a. *T. di Comm.* eine Frist, einen Wechsel prolongiren, prolungare un cambiale, accordare respiro.

Promotion, f. *Voce lat.* [*Beförderung*], promozione, promovimento. S. die Promotion eines Doctors, promozione al dottorato, il conferire la laurea dottorale.

Promoviren, v. a. *lat.* [*befördern*], promuovere.

2) v. n. farsi conferire la laurea dottorale, ottenere il dottorato.

Pronomen, n. *T. di Gram.* [*Fürwort*], pronome.

Propaganda, f. *T. eccl.* [*Belehrungsanstalt*], propaganda.

Propagandist, m. *T. eccl.* [*Belehrer*], propagandista.

Prophet, m. *Voce greca* [*Wortführer, Waisager*], profeta, poet. vate. S. der königliche Prophet, il re profeta; Davide. S. die vier großen und die zwölf kleinen Propheten, i quattro profeti maggiori, i dodici minori. S. der Prophet, il profeta, Maometto. S. ein falscher Prophet, pseudoprofeta. S. Sie sind ein schlimmer Prophet, oh, che brutto profeta! siete l'uccello del mal augurio.

S. *Proph.* ein Prophet gut nichts im Vaterlande, non preziosi il vate nel proprio paese.

Prophetengabe, f. dono di profetia.

Prophetengeist, f. spirito profetico, di profetia.

Prophetenluden, m. schiacciata [*colle uova e zucchero*].

Prophetin, f. profetessa.

Prophetisch, agg. profetico. S. ein prophetischer Geist, spirito profetico, di profetia.

Prophetisch, avv. profeticamente.

Prophезien, v. a. [*vorhersagen*], profetare, profetizzare, profeteggiare, antivedere, predire; *it. poet.* vaticinare. S. Unglück prophezeien, predire disgrazie; esser l'uccello del mal augurio.

Prophезierung, f. profetia, vaticinio, predizione; divinazione.

Proponent, m. *Voce lat.* proponente.

Proponiren, v. a. *lat.* [*vorschlagen*], proporre.

Proportion, f. *Voce lat.* [*Gleichmaß, Verhältnis*], proporzione, simmetria. S. nach Proportion, a proporzione, a misura; secondo.

Proportional, agg. *lat.* [*verhältnismäßig*], proporzionale.

Proportionalität, f. linea proporzionale.

Proportionalzahlen, f. pl. numeri proporzionali.

Proportionalzettel, m. compasso di proporzione.

Proportioniren, v. a. proporre.

Proportionirt, part. proporzionato.

Proposition, f. *Voce lat.* [*Vorschlag*], proposizione.

Propst, m. prevosto.

Propstei, f. prevostura.

Propsteilich, agg. del prevosto.

Protector, m. *Voce lat.* protettore, vicerettore.

Protectorat, n. } proretto-

Protectorwürde, f. } rato, ufficio, dignità del proretto-

Prosa, f. *Voce gr.* prosa.

Prosaiker, m. prosatore, prosaista.

Prosaisch, agg. prosaico. S. der prosaische Styl, prosaismo, stile prosaico.

It. Fig. ein prosaischer Mensch, uomo materiale, triviale, senza un'oncia di fantasia.

Prosaisch, avv. prosaicamente, in prosa.

Prosaist, m. *vedi* Prosaiker.

Proscenium, n. *Voce lat.* proscenio.

Prose, f. *vedi* Prosa.

Proselyt, m. *Voce gr.* [*Neubekehrter*], proselito. S. Proselyten machen, far proseliti.

Proselytenmacher, m. colui che ha la mania di far proseliti.

Proselytenmacherel, f. prosellummo.

Prosit, interj. *Fam. Voce lat.* [*beim Zutrinken*], alla tua, vostra, sua salute. *It.* [*beim Rufen*], prossite! avvira! S. Prosit die Nothzeit! buon pro le faccia! prossite a loro Signori!

Prosodie, f. *T. di Gram.* prosodia.

Prosodisch, agg. di prosodia.

Prospect, m. *Voce lat.* [*Aussicht*], prospetto, prospettiva. *It. vedi* Aussicht.

2) [*eines Gebäudes*], la prospettiva.

Prospectmaier, m. prospettivista.

Prostituiren, v. a. *lat.* [*entehren, beschimpfen*], prostituire, svergognare. S. sich prostituiren, prostituirsi; prostituire il suo onore.

Prostituir, part. prostituito.

Prostitution, f. *Voce lat.* [*Entehrung, Beschimpfung*], prostituzione, avvilimento.

Protector, m. *Voce lat.* [*Wächter*], protettore.

Protectorat, n. protettorato.

Protest, m. *T. di Comm.* protesto. S. einen Wechsel mit Protest zurückgeben, protestare una cambiale, rimandarla con protesto.

Protestant, m. *T. eccl.* protestante.

Protestantin, f. protestante.

Protestantisch, agg. protestante. S. die protestantische Lehre, il protestantismo, la dottrina de' Protestanti.

Protestantismus, m. protestantismo.

Protestation, f. *Voce lat.* [*Gegensatz, Gegenrede*], protesto, protestaione, protestamento, protesto. S. eine förmliche Protestation einlegen, presentare una protesta formale.

Protestiren, v. n. [*Einspruch thun*], protestare, far protesta contro.

2) v. a. einen Wechsel protestiren, protestare una cambiale, rimandarla con protesto.

Proteus, m. *T. mitol.* Proteo. *It. T. de' Nat.* proteo.

Protocolli, *n. T. forens. proto-*
collo. *S. etwas zu Protocolle nehmen*,
mettere q. c. a protocollo. *S. ein Pro-*
tocolle führen, tenere un protocollo. *S.*
etwas zu Protocolle geben, far registrare,
far mettere q. c. a protocollo. *S. in das*
Protocolle eintragen, registrare, mettere
a protocollo.

Protocolleführer, *m.* colui che
tiene protocollo, che registra, mette a
protocollo.

Protocolleiren, *v. a.* registrare,
mettere a protocollo.

Protocolleist, *m. vedi Protocol-*
führer.

Prosen, *v. a. T. d'Artigl. eine Ka-*
none *prosen*, montare, mettere a ca-
vallo, allestire un cannone.

2) *v. n. Per trogen*, maulen, *vedi.*

Prosig, *agg. [steif, unbiegsam]*,
inflessibile, rigido, che non si rende.

It. Per trogig, vedi.

Proswagen, *m. T. d'Artigl. avan-*
treno, carretta del cannone.

Proviand, *m. T. mil. [Mundvor-*
roth, Lebensmittel], provianda, mun-
izione da bocca, viveri, vettovaglie.

Proviandamt, *n.* ufficio dell'an-
nona.

Proviandecommissair, *m.* ab-
bondanziere, commissario su' viveri.

Proviandfuhrer, *f.* vettura, carro
delle proviande.

Proviandhaus, *n.* magazzino de'
viveri, delle proviande, delle vettovaglie.

Proviandiren, *v. a.* munire di
provianda, provvedere di viveri, di mun-
izione da bocca.

Proviandirt, *part.* provveduto di
viveri, di vettovaglie.

Proviandirung, *f.* il munire di
provianda, di viveri. *It. Per Proviand,*
vedi.

Proviandmagazin, *n. vedi Pro-*
viandhaus.

Proviandmeister, *m.* munizio-
niere, provisioniere. *It. (auf Schiffen),*
paglioliere.

Proviantschiff, *n.* bastimento, na-
ve delle proviande, de' viveri.

Proviandverwalter, *m. vedi Pro-*
viandmeister.

Proviandwagen, *m.* carriaggio,
carretta [per il trasporto] de' viveri.

Providenz, *f. Voc. lat. [Vor-*
sehung], provvidenza.

Provinz, *f. Voc. lat. [Landchaft]*,
provincia.

Provinzial, *agg. [landchaftlich]*,
provinciale.

Provinzial, *m. T. eccl. [eines Or-*
dens], provinciale.

Provinzialat, *n.* provincialato.

Provinzialismus, *m.* provincia-
lismo.

Provinzialrecht, *n.* diritto pro-
vinciale.

Provision, *f. Voc. lat. [Vorrath]*,
provisione, provvigione.

2) *T. de' Merc.* provisione.

Provisional, *agg. lat. [vorläufig]*,
provisionale.

Provisor, *m. T. farm.* provvedi-
tore, primo ministro, giovine d'uno
speciale.

Provisorisch, *agg. lat. [vorläufig]*,
provvisorio.

Prozent, *n. vedi Procent.*

Prozess, *m. vedi Proceß u. s. m.*

Prudel, *m. vedi Fehler, Boß.*

Prudeln, *v. n. vedi pfuschen.*

Prudler, *m. vedi Pfscher.*

Prüfen, *v. a.* provare, cimentare,
sperimentare; mettere alle prove; es-
aminare. *S. eine Lehre prüfen*, disamina-
re, esaminare, discutere, analizzare
una dottrina. *S. den Wein prüfen*, as-
saggiare il vino. *S. das Gold, Silber*
prüfen, assaggiare, saggiare l'oro, l'ar-
gento. *S. eines Treue prüfen*, mettere
alle prove, cimentare, sperimentare la
fedeltà di alcuno. *S. eine geprüfte Treue*,
Freundschaft, fedeltà, amicizia sperimenta-
ta, a tutta prova. *S. einen Schüler prü-*
fen, disaminare, esaminare uno scolare,
fargli passar l'esame. *S. prüfet Alles*, und
das Beste behaltet, disaminare, bilancia-
te tutto, e ritenetene il meglio. *S. sich*
selbst, sein Gewissen prüfen, esaminare
se stesso, la sua coscienza. *S. Gott prü-*
fet die Frommen, Dio prova i buoni.

Prüfer, *m.* esaminatore.

Prüfstein, *m. vedi Probiirstein.*

It. Fig. dieser Vorfall war ein Prüf-
stein seiner Freundschaft, Treue, questo
evento pose alle prove la sua amicizia,
fedeltà, si fu il cimento che provò, speri-
mentò la sua amicizia, fedeltà.

Prüfung, *f.* esame, disamina, pro-
va, saggio; cimento. *S. eine öffentliche*
Prüfung [in Schulen], esame pubblico
[degli scolari]. *S. eine Prüfung anstellen*,
fare una prova, un esperimento, mettere
al cimento. *It. far passare l'esame*, di-
saminare. *S. etwas einer strengen Prüf-*
ung unterwerfen, sottomettere q. c. ad
una dura prova, esaminarla rigorosa-
mente. *S. Gott schick uns mancherlei*
Prüfungen, Dio ci manda talvolta delle
prove, fa prova di noi. *S. eine harte*
Prüfung, dura prova; cordoglio, affli-
zione, affanno.

Prüfungsmittel, *n.* mezzo per
provare, saggiare, sperimentare q. c.

Prüfungsstunde, *f.* l'ora, il tempo
dell'esame, in cui si fa l'esame.

It. Fig. ora, momento di tribolazione,
di prova.

Prüfungstage, *m. pl. Fig. giorni*
di prova, di tribolazione, di miseria,
d'affanno.

Prüfungszeit, *f.* tempo di prova,
d'affanni, di tribolazione.

Prügel, *m. [Knüttel]*, randello, ba-
stone, bastocchio, batocchio. *S. ein Schlag*
mit dem Prügel, bastonata, randellata,
legnata.

S. Fig. Fam. mit einem Prügel hat-
te ein schlagen, menare la mazza tonda;
adoperare mezzi violenti, prendere mi-
sure rigorose.

2) *pl. Prügel*, bastonate, legnate,
basse. *S. Prügel austheilen*, dar delle
bastonate, delle basse. *S. Prügel be-*
kommen, frigger, toccar delle basse.

Prügelei, *f.* tafferoglio, rissa, az-
zuffamento; menamento di mano.

Prügeln, *v. a. [Einen]*, bastonare,
randellare uno, dargli delle basse. *S.*
Einen tüchtig prügeln, bastonare uno
come va, di santa ragione, sonar a ca-
stata addosso ad uno.

Prügelsuppe, *f. Fig. Fam. car-*
piccio, buon carpaccio, carica di basse,
di legnate.

Prunelle, *f. T. de' Bot.* prunella.
It. amoscina.

Prunellenast, *m.* sago d'acacia.

Prunellensalz, *n.* sal di pru-
nella.

Prunk, *m. [Pracht, Pomp]*, pom-
pa, fasto, sfoggio, sfarzo, lusso, appa-
rato, mostra. *S. ohne allen Prunk*, sen-
za la minima pompa, senza ogni sfarzo,
semplice.

Prunkbett, *n.* letto di parata.

Prunken, *v. n. [mit etwas]*, far mo-
stra, pompa di q. c., pompeggiare, osten-
tare. *S. mit seiner Gelehrsamkeit prun-*
ken, far mostra, pompa della sua eru-
dizione, del suo sapere.

Prunkend, *part.* pomposo, sfar-
zoso, sontuoso, splendido. *S. prunkende*
Worte, parole magnifiche, bei paro-
loni.

Prunksinger, *m. Fam.* diti-
o annulare.

Prunkgemach, *n.* stanza di pa-
rata.

Prunkgewand, *n.* abito di gala,
suntuoso.

Prunkhaft, *agg. vedi pomphast.*

Prunkliebend, *agg.* magnifico,
fastoso, sontuoso, che ama la pompa,
lo sfarzo il lusso.

Prunklos, *agg.* senza pompa, sem-
plice, composto, modesto.

Prunksucht, *f.* passione alla pom-
pa, al lusso, allo sfoggio, sontuoso.

Prunksüchtig, *agg.* fastoso, son-
tuoso, che è appassionato pel lusso, per
la pompa.

Prunkvoll, *agg.* pomposo, sfog-
giato, sfarzoso, sontuoso, splendido.

Prunkzimmer, *n.* stanza di lusso.

Psalm, *m.* salmo. *S. Psalmen An-*
gen, cantar salmi, salmeggiare.

Psalmbuch, *n.* salterio.

Psalmist, *m.* salmista, com-
ponitor di salmi.

Psalmgesang, *m.* salmodia, sal-
meggiamento.

Psalmist, *m.* salmista, il re pro-
feta.

Psalmist, *n.* cantica d'un salmo.

Psalmist, *v. n.* salmeggiare.

Psalter, *m. T. di Mus. ant.* salte-
rio, psalterio.

2) *Per Psalmbuch*, salterio.

3) *(Wagen der wiederkehrenden Thiere)*, di-
grumale.

Pseudonym, *m. Voc. greca*, pseu-
donimo.

Pseudonymisch, *agg.* pseudo-
nimo.

Pissig, *m. T. de' Nat.* ciarlata.

Pissig, *interj.* pissi!

Pische, *f. T. mitol.* Psiche.

Psycholog, *m. Voc. greca [See-*
lenlehre], psicologo.

Psychologie, *f. Voc. gr. [Seele-*
lehre], psicologia.

Psychologisch, *agg.* psicologico.

Psiane, *f. T. de' Med.* tisana.

Publication, *f. Voc. lat. [Be-*
kanntmachung], pubblicazione, pubbli-
camento, divulgamento.

Publiciren, *v. a. lat. [bekanntma-*

chen], pubblicare, publicare, promulgare, far manifesto.

Publicirung, *f.* vedi Publication.

Publicum, *n.* il pubblico. *S.* was sagt man davon im Publicum? che se ne dice in pubblico?

Pucht, *f.* *T. di Salin.* [Trodenbosboden], seccatojo.

Puckern, *v. n.* Fam. bussare; picchiare e ripicchiare.

Pud, *n.* *Voce russa*, pud [peso di quaranta libbre].

Pudding, *m.* *Voce ingl.* puddingo, pudino, podino.

Pudel, *m.* can barbone.

S. Fig. so naß wie ein Pudel sein, essere bagnato come un pulcino.

S. Per simil. vedi Pudelskopf.

2) Fam. Per Fehler, strafalcione, scerpellone. *It.* (beim Regelspiel), fallo.

Pudelfisch, *m.* *T. de' Nat.* siluro.

Pudelhund, *m.* can barbone.

Pudelhündin, *f.* cagna barbone.

Pudelskopf, *m.* Fam. [Krauskopf], testa riccia, ricciutello.

Pudelmütze, *f.* berretta [di pelle riccia, di can barbone].

Pudeln, *v. n.* (beim Regelspiel), fare un, dare in fallo.

2) *v. a.* Per pudeln, vedi.

Pudelnarrisch, *agg.* Fam. burlesco, ridicolo, sacato, buffonesco.

Pudelnäß, *agg.* Fam. bagnato come un pulcino, zuppo fradido.

Puder, *m.* cipria; polvere di Cipri.

Puderbeutel, *m.* saccoccia della cipria.

Puderbüchse, *f.* scatola della cipria.

Puderig, *agg.* incipriato, impolverato; *it.* polveroso.

Pudermacher, *m.* fabbricatore della cipria.

Pudermantel, *m.* spolverino, scappatojo, mantellina.

Pudern, *v. a.* incipriare, impolverare, dare la polvere a capelli. *S.* sich pudern, incipriarsi, impolverarsi. *S.* gerudert, incipriato, impolverato.

Puderquast, *m.* plumino; fiocco della cipria, da impolverare.

Puderschachtel, *f.* scatola della cipria.

Puderzucker, *m.* zucchero polverizzato.

Puff! *onomatopea*, taffete, tonfete!

Puff, *m.* [Stoß, Schlag], pugno, botta, colpo; garontolo. *It.* tonfo. *S.*

Puffe austreiben, dar della pugna, menar le pugna. *S.* da wird es Puffe segen, vi sarà da buscar delle botte, busse.

S. Fig. er kann einen guten, berben Puff vertragen, egli è un uomo di dura pelle, è di buon cordovano, ha la complessione di ferro.

2) Per Puffspiel, vedi.

3) Per Puff, pariglia.

Puffbret, *n.* tavola reale, sbaraglino.

Puffen, *f. pl.* (an Kisten), i boffici, i bufficoni.

Puffen, *v. n.* far tonfete, taffete, dare un tonfo. *S.* Cinen schlagen, daß es pufft, suonare uno a doppio, dare come in terra.

S. Fig. modo basso, daß pufft, non

c'è male, è cosa di peso. *S.* hundert Ducaten? daß pufft, cento zecchini sonanti? non c'è male! una bagatella! *S.* (ironisch) er gab mir zwei Thaler, daß es puffte, m'ha dato la miseria, la gran somma di due talleri.

2) Per bauschen (von Senchen), gonfiarsi, esser boffice. *S.* puffende Kermel, maniche boffici.

3) *T. di Giuoco*, puffen, giuocare a sbaraglino.

4) *v. a.* Cinen puffen, garontolare uno, dargli pugni, botte.

Puffer, *m.* colui che dà pugni, garontoli.

2) pistola corta; terzetta.

Puffig, *agg.* [bauschig], boffice, gonfiato.

Puffspiel, *n.* tavola reale, sbaraglino.

Puff, *m.* *Voce russa*, ein Puff Co: facten, pulco, truppa, punta, schiera di cosacchi.

Pulpit, *n.* vedi Pult.

Puls, *m.* polso. *S.* ein starker, schwacher [matter], gleicher, ungleicher, ordentlicher, unordentlicher, aussehender, häpfender, langsamer, schneller Puls, polso gagliardo, languido, eguale, ineguale, regolato, irregolare, intermittente, formicolante, tardo, celere. *S.* der Puls schlägt, geht gut, schnell, il polso batte, va bene, presto. *S.* einem Kranken, den Puls fühlen, den Puls befühlen, toccare, tastare il polso ad un infermo.

S. Fig. Cinen an den Puls fühlen, toccare, tastare, andar scandagliando il polso ad uno.

Pulsader, *f.* arteria.

Pulsaderchen, *n.* dim arteriuzza.

Pulsadergeschwulst, *f.* *T. de'*

Med. aneurisma.

Pulsaderlehre, *f.* arteriologia.

Pulsaderöffnung, *f.* arterio-

tomia.

Pulsapflaster, *n.* *T. farm.* epicarpo.

Pulsmesser, *m.* *T. de' Med.* pulsilogio.

Pulsschlag, *m.* battimento del polso; pulsazione.

Pulsen, *v. n.* polseggiare, pulsare.

Pulsiren, *v. n.* *S.* Pect. idnigliches Blut pulset in seinen Adern, regio sanguis scorre, bolle nelle sue vene.

Pulsjittern, *n.* *T. de' Med.* tremolio del polso.

Pult, *m.* pulpino, leggio.

Pultdach, *n.* *T. d' Arch.* tetto a pulpito.

Pulver, *n.* polvere. *S.* zu Pulver stoßen, zerreiben, polverizzare, ridurre in polvere, tritare, sritolare. *S.* alle drei Stunden ein Pulver zu nehmen, ogni due ore una cartina [di polvere].

2) Per Schießpulver, polvere [da schioppo]. *S.* grob, feines Pulver, polvere grossa, minuta. *S.* ein Schuß Pulver, una carica di polvere. *S.* keinen Schuß Pulver werth sein, non essere buono a niente, essere un da nulla, non valere un fico, un lupino.

S. Fig. er kann kein Pulver riechen, l'odor della polvere gli fa nausea, è schifoso dell' odor della polvere, è un vigliacco, un codardo. *S.* er hat noch kein Pulver gerochen, egli non sa ancor che

sia polvere di schioppo, non è stato mai alla guerra. *S.* er hat schon Pulver gerochen, egli ha già fatto il saggio della polvere, sa come fiachiano le schioppettate. *S.* er hat das Pulver nicht erfinden, non è egli che ha ritrovato la carta da navigare; non è un miracolo di scienza, un gran luminaire.

S. Prov. sein Pulver auf Spajen ver: schießen, uccellare a pispole, trarre a legger guadagni.

Pulverbeutel, *m.* *T. mil.* borsa da polvere.

Pulverbüchse, *f.* bossolo, scatola della polvere.

Pulverchen, *n.* dim. cartina [di polvere]. *S.* Cinen ein Pulverchen geben, beibringen, dare ad uno un bocconcino, un po' d'acquetta [per ispedirlo all' altro mondo].

Pulverbampf, *m.* fumo della polvere.

Pulverfaß, *n.* barile della polvere.

It. Fig. Fam. uomo pronto, facile all' ira, che prende subito fuoco.

Pulverflasche, *f.* } fiaschetta,

Pulverhorn, *n.* } corno da,

della polvere.

Pulvericht, *agg.* polveroso, simile a polvere.

Pulverig, *agg.* polveroso, ridotto in polvere, trito. *It.* coperto di polvere, impolverato.

Pulverisieren, *v. a.* polverizzare, ridurre in polvere.

Pulverisiert, *part.* polverizzato, trito.

Pulverkammer, *f.* magazzino della polvere.

It. *T. di Mar.* (am Schiffen), stanza Barbara.

S. *T. d' Artigl.* (in Mörtern), camera.

S. *T. de' Min.* mina, camera.

Pulverfarren, *m.* cassone della polvere.

Pulvertorn, *n.* granello di polvere [da schioppo].

Pulvernagazin, *n.* magazzino della polvere.

Pulvermaß, *n.* la carica [della polvere].

Pulvermehl, *n.* abt. Mehlpulver, vedi.

Pulvermühle, *f.* polveriera.

Pulvermüller, *m.* colui che fabbrica la polvere [da schioppo].

Pulvern, *v. a.* polverizzare, ridurre in polvere.

Pulvernadel, *f.* *T. d' Artigl.* (den Pulversack in der Kanone zu durchschlagen), spilletto.

Pulverrinne, *f.* *T. di War.* (am Brandern), dala, canaleto, mina [d'un brulotto].

Pulversack, *m.* sacchetto della polvere.

Pulverschansel, *f.* cucchiara [da caricare il cannone].

Pulversch, *agg.* schifoso dell' odor di polvere, che ha paisea della polvere; che teme le schioppettate, vigliacco, codardo.

Pulverschlange, *f.* *T. d' Artigl.* coda di polvere.

Pulverturm, *m.* torre, magazzino della polvere.

Pulvertonne, *f.* barile della, di polvere.

Pulverwagen, *m.* *T. mil.* carrettone; cassone della polvere.

Pulverwurst, *f.* *T. d'Artigl.* saliccia.

Pump, *m.* *Fam.* [Bors], prestito, credito. *S.* Etwas auf Pump nehmen, prendere q. c. a credito.

Pumpe, *f.* (in Wasser), pompa, tromba. *It.* Per Luftpumpe, vedi.

Pumpen, *v. a.* pompare, ingranare la pompa, far giuocare la pompa. *S.* das Wasser aus dem Schiffe pumpen, aggot- tare la nave.

S. Fig. dieser Schimpf pumpte Blut in seine Wangen, questo vituperio lo fece diventare rosso in faccia.

2) *Fam.* Per borgen, prendere in prestito, a credito.

Pumpenbohrer, *m.* pigna.

Pumpenelmer, *m.* goto [della tromba].

Pumpengesent, *n.* *T. de' Min.* fossa dove sta tutta la tromba.

Pumpenklappe, *f.* caldaja della tromba.

Pumpenkasten, *m.* arca della pompa.

Pumpenklappe, *f.* animella [della tromba].

Pumpenmacher, *m.* colui che fab- brica le trombe.

Pumpenrömer, *m.* linguetta.

Pumpenrohr, *n.* canella della tromba.

Pumpenschuh, *m.* stantuffo, embolo.

Pumpenschwengel, *m.* maniglia, manico, impugnatura della tromba.

Pumpensonde, *f.* scandaglio della tromba.

Pumpentempel, *m.* stantuffo.

Pumpentiefel, *m.* anima della tromba.

Pumpenstock, *m.* vedi Pumpenrohr.

Pumpenventil, *n.* vedi Pumpenklappe.

Pumpenwerk, *n.* timpano, peri- trochio.

Pumper, *m.* trombatore, colui che pompa.

Pumpermette, *f.* *T. eccl.* messa del Giovedì Santo.

Pumpernickel, *m.* pane inferigno [della Vesalia].

Pumphosen, *f. pl.* [Plünderhosen], braconi, brache foppanti.

Pumpstiefeln, *m. pl.* [Reitstiefeln, Courierstiefeln], tromboni; stivali da cor- riere.

Pumpwerk, *n.* diabete.

Punkt, *i.* *m.* punto. *S.* einen Punkt

Punkt, *i.* machen, fare un punto.

S. Punkt machen, far punto. *S.* die Punkte setzen, mit Punkten bezeichnen, porre i porri, punteggiare. *S.* einen Punkt über das i machen, mettere il punto, il puntino sull' i. *Fig.* Einem den Punkt über das i machen, chiarire, dichiarare ad uno una cosa da per se stessa evidente.

2) die Punkte einer Rede, eines Ber- trages, i punti, gli articoli d'un discor- so, d'un contratto. *S.* der streitige Punkt, il punto in questione, della disputa; il punto controverso, indeciso. *S.* über diesen Punkt sind wir einig, su questo punto, su di ciò, in quanto a questo siamo

Walentini, Ital. Wörterb. IV.

d'accordo. *S.* diesen Punkt wollen wir nicht berühren, non tocchiamo questo punto. *S.* Punkt für Punkt, von Punkt zu Punkt, punto per punto, capo per capo. *S.* eine Rechnung u. s. w. Punkt für Punkt durchgehen, rivedere, riscon- trare un conto ec. punto per punto, capo per capo. *S.* man kann scherzen bis zu einem gewissen Punkte, gli scherzi si possono portare fin a certo punto, segno.

S. der Punkt der Ehre, il punto d'onore. *S.* im Punkte der Ehre täglich sein, stare sul punto d'onore, essere puntiglioso.

S. den rechten Punkt treffen, dare, cogliere nel punto, dar nel brocco. *S.* alles trifft auf den Punkt zu, tutto corrisponde a puntino, punto per punto. *S.* auf dem Punkte sein, stehen, Etwas zu thun, es- sere, stare sul punto, in procinto di fare q. c. *S.* ich stand auf dem Punkte, abzu- reisen, io stavo per partire, era, stavo sul punto di partire.

Punkt, *adv. p. e.* punkt sechs Uhr u. s. w., sei ore, alle sei ec. in punto.

Punktation, *f.* *Voce lat.* inter- punzione, puntatura, punteggiatura.

Punktchen, *n. dim.* puntino. *It.* (in Miniaturgemälden, Kupferstichen), pun- tini, punteggiatura.

Punktieren, *v. a.* puntare, punteg- giare, porre i punti. *S.* ein Blatt punkti- ren, punteggiare un rame. *S.* sich die Haut punktieren [tätowiren], punteggiare il corpo, scerziarlo; it. tatovare. *S.* ein nen Wasserkrüchigen punktieren, fare la paracentesi ad un idropico.

S. *T. degli Astrol.* praticare, eser- citare la geomanzia.

Punktirbuch, *n.* libro dell' arte.

Punktirer, *m.* geomante.

Punktirkunst, *f.* geomanzia.

Punktirnadel, *f.* *T. degl' Incis.* cesellino.

Punktirt, *part.* puntato, punteg- giato. *S.* eine punktirt Rose, nota pun- tata. *S.* die punktirt Manier, la pun- teggiatura.

Punktirung, *f.* puntazione, pun- teggiamento.

Punktlich, *agg.* puntuale, preciso, esatto.

Punktlich, *adv.* puntualmente, per l'appunto, a puntino, con puntualità, precisamente, esattamente. *S.* er ist pünkt- lich eingetroffen, è arrivato puntualmente, all' ora precisa, fissata.

Punktlichkeit, *f.* puntualità, esat- tezza.

Punktuation, *f.* *Voce lat.* inter- punzione, punteggiatura.

Punktum! *interj. Voce lat.* punto! facciamo punto! e qui basta!

Punktur, *f.* *T. degli Stamp.* pun- teggiatura.

Punsch, *m.* *Voce ingl.* poncio, poncio. *S.* Punsch machen, brauen, fare, mescolare, preparare il poncio.

Punschbowl, *f.* terrina di, da poncio.

Punsch, *v. n.* bere il poncio.

Punschessen, *f.* essenza per fare il poncio.

Punschglas, *n.* bicchiere [da pon- cio].

Punschlieb, *n.* canzonetta, diu- rambo sul poncio.

Punschlöffel, *m.* sgomberello da [mescolare il] poncio.

Punschnapf, *m.* vedi Punschbowl.

Punze, *f.* punzone.

Punzen, *v. a.* lavorare, intagliare col punzone; cesellare.

Punzenier, *m.* cesellatore.

Pup, *m.* *Onomat. pop.* peto.

Pupen, *v. n.* *Voce bassa*, petare, scoreggiare, tirar coregge.

Pupill, *m.* [Wundel], pupillo, Pupille, *f.* pupilla.

Pupille, *f.* [Augapfel], pupilla. *S.* die Erweiterung der Pupille, midriasi.

Pupillencollegium, *n.* tribunale de' pupilli.

Pupillengelder, *n. pl.* danari di pupilli, appartenenti a pupilli.

Pupin, *m.* *T. de' Nat.* gabbiano terrestre.

Puppchen, *n. dim.* pupazzetta, bam- boletta, bambolina.

S. Fig. mein Puppchen! la mia cara bambolina. *It.* Per Bickelind, bambi- nello, creaturina.

Puppe, *f.* (zum Spielen), pupa, pu- pazzo, bambola, bamboccio.

S. Fig. sein Garten, seine Bibliothek u. s. w. das ist seine Puppe, il suo giar- dino, la sua biblioteca ec. è la sua pas- sione favorita, il suo solazzo. *It.* (im Pupp- spiel), burattino, fantoccio. *It.* (eines Schmetterlings, Käfers), crisalide, aurelia.

S. *T. de' Bot.* Per Rohrrolle, mazza sorda.

S. *T. de' Pesc.* (zum fischen), esca [da prendere anguille].

Puppen, *v. n.* giuocare con la pu- pazzo, la bambola; trastullarsi.

2) *T. de' Pesc.* prendere coll' esca.

3) vedi verpuppen, einpuppen.

Puppenkopf, *m.* testa di pupazzo.

Puppenkram, *m.* bottega delle pu- pazzo, delle bambole, dove si vendono bambocci, pupazze.

Puppenkram, *m.* venditore, mercante di pupazze, di bambole, di trastulli, giuocherelli.

Puppenspiel, *n.* il giuocare con la pupazzo; trastullo. *S.* dem Puppen- spiele entwachsen sein, aver lasciato lo scarpette, essere uscita dalle scarpette, dalla infanzia, non giuocar più colla pu- pazzo.

2) *Per Marionettenspiel*, i burattini, i fantocci.

S. Fig. puerilità, bambinate, inezie.

Puppenspieler, *m.* burattinaio.

Puppenwerk, *n.* vedi Puppen- kram.

Puppenzeug, *n.* la roba, i vesti- menti, i pannicelli della pupazzo.

Puppen, *v. n.* *Provinc.* [Klopfen], picchiare, battere, palpitare.

Pur, *agg.* [lauter, unvermischt], pu- ro, mero, schietto. *S.* pure Wasser, acqua pura. *S.* pure Gold, oro puro, pretto, massiccio. *S.* pure Wein, den Wein pur trinken, vino puro, bere il vino puro, non inacquato. *S.* die pure Wahrheit, la preta, la mera, la pura e schietta verità. *S.* aus pure Dummheit, per mera ignoranza, stupidità. *S.* dies sind pure Lügen, queste son pure bugie, bugie patenti, chiare.

Purganz, *f.* *T. de' Med.* [Abfüh- rung], purganza, purgazione, purgante.

Erre

Purgiren, v. a. *T. de' Med.* [einen Kranken], purgare, evacuar.

2) v. n. purgarsi, prendere purganza, un purgante.

Purgiren d., part. att. purgante, purgativo, evacuante, lassativo.

Purgirfrant, n. *T. de' Bot.* scamonea.

Purgirmittel, n. purgante, purgativo, purganza, lassativo.

Purgirnuss, f. noce vomica.

Purgirpillen, f. pillole purgative, lassative.

Purgirpulver, n. polvere purgativa.

Purgirsalz, n. sal purgativo, lassativo.

Purgirtrank, m. } pozione

Purgirtrankchen, n. } purgativa, lassativa, evacuante.

Purgirung, f. purgazione, il purgare.

Purgirwinde, f. *T. de' Bot.* scamonea; it. gialappa.

Purgirwurzel, f. radice purgativa. it. gialappa.

Purismus, m. *T. di Gram.* purismo [affettazione nel parlare, nello scrivere troppo purgato], il crusceggiare.

Purist, m. *T. di Gram.* purista, affettato cruscante, cruscajo.

Puritaner, m. *T. stor.* Puritano [seguace d'una setta della chiesa anglicana].

Puritanisch, agg. puritano.

Purperu, agg. vedi purpura.

Purpur, m. porpora, color di porpora. S. von Purpur, di porpora, porporino.

S. *Poet.* der Purpur der Wangen, der Lippen, des Mundes, la porpora, il vermiglio delle gote, delle labbra.

S. *T. de' Chim.* mineralischer Purpur, porpora minerale; porporina.

2) Per Purpurgewand, porpora, vestito di porpora. S. in Purpur gekleidet, vestito di porpora, porporato. S. Einen mit dem Purpur bekleiden, vestire, coprire uno di porpora.

Purpurblumen, f. pl. fiori porporini.

Purpurdrossel, f. *T. de' Nat.* tordo porporino [*Oriolus phoeniceus* Linn.].

Purpurfarben, } agg. porporino,

Purpurfarbig, } purpureo.

Purpurfarber, m. tintore in porpora.

Purpurgewand, n. veste, manto di porpora, purpureo; la porpora.

Purpurchuhn, n. *T. de' Nat.* porfrione, pollo sultano.

Purpurchut, m. cappello rosso, cardinalizio.

Purpurkleid, n. veste di porpora.

Purpurlack, m. lacca colombina.

Purpurlippen, f. pl. *Poet.* labbra porporine, vermiglie, di cinabro.

Purpurmantel, m. mantello di porpora; la porpora.

Purpurmund, m. *Poet.* bocca sparsa di cinabro, labbra porpuree, purpuree, vermiglie, di cinabro.

Purpurnuschel, f. vedi Purpurschnecke.

Purpurn, agg. porporino, purpureo, di porpora.

Purpurnatter, f. *T. de' Nat.* turo, vipera purpurea [*Coluber tyria*].

Purpurrose, f. rosa porporina.

Purpurroth, agg. porporino, rosso porporino; purpureo.

Purpurrothe, f. rossezza, rosore porporino.

Purpurschiefer, m. *T. de' Min.* schisto purpureo.

Purpurschnecke, f. porpora, murice. S. die versteinerte Purpurschnecke, porporite.

Purpurstreif, m. striscia di porpora.

Purpurteppich, m. tappeto di porpora.

Purpurtraube, f. *Poet.* uva purpurea.

Purpurtauch, m. panno porporino, porpora.

Purpurwangen, f. pl. *Poet.* gote porporine, vermiglie.

Purpür, m. giovanotto, garzone.

It. vedi Pandwertsburche, Lehdurche u. s. w.

Pürschen, v. n. *T. de' Cacc.* andare a caccia, cacciare.

Purzel, } m. capitombolo,

Purzelbaum, } mazzaculo. S. einen Purzelbaum schiefen, fare un capitombolo, mazzaculare.

Purzel, m. *T. de' Cacc.* [des Firsches], la coda del cervo.

Purzelmannchen, n. [Stehauf, Robot], saltamartino.

Purzein, v. n. *Fam.* cimbottolare, dare una stramazza in terra; mazzaculare.

Puschel, f. cingiglio, fiocco. S. mit Puscheln besegen, infoccare.

Pusten, v. a. *Fam.* [blasen], soffiare.

S. ich werde dir was pusten, a), dimani pel fresco; oh a), che non faremo niente.

Puster, m. abl. Blasbalg, vedi.

Pute, f. gallinaccia, tacchina.

S. Fig. eine dumme Pute, una semplicità, una gallinaccia.

Putenbraten, m. un tacchino arrosto.

Puter, m. gallo d'India, tacchino, gallinaccio. S. roth, zornig wie ein Puter, in collera, iracundo come un gallinaccio.

Puterbraten, m. vedi Putenbraten.

Puthahn, } m. vedi Puter.

Putt, putt! interj. billi! billi! curra! curra!

Puttchen, } n. dim. *Fam.* gal-

Putthühnchen, } linella, pollino.

Puttingen, f. pl. *T. di Mar.* le lande.

Puttingklappen, f. pl. *T. di Mar.* cavetti impiombati.

Puß, m. l'acconciarsi, l'azzimarsi; acconciatura, assetto, gala. S. sie braucht drei Stunden zu ihrem Puße, ella ha bisogno di tre ore per acconciarsi, azzimarsi, vestirsi. S. sie war im größten Puße, ella era nel massimo assetto, in gran gala.

2) collettiv. acconciatura, assetto, ornamento, vestimenti di gala.

3) ein Puß Bänder, Epigen, una guarnitura di nastri, di dentelli.

4) *T. di Mar.* arricciatura.

Puße, f. [Richtpuße]. smoccolatojo.

2) Per Richtschuppe, smoccolatura.

Pußen, v. a. [reinigen], nettare, pulire. S. die Schuhe, Stiefeln pußen, nettare, pulire le scarpe, gli stivali. S. ein Gewehr pußen, pulire, lustrare, for- bire, nettare un' arme. S. verrostetes Eisen pußen, dirugginare, pulire, nettare dalla ruggine il ferro. S. das Geschütz pußen, nettare, pulire, strofinare, lavare le stoviglie. S. sich die Zähne pußen, nettarsi, forbirsi i denti. S. sich die Nase pußen, soffiarsi il naso. S. die Bäume pußen, rimondare, potare, diradare gli alberi. S. das Licht pußen, smoccolare la candela. S. die Sterne pußen sich, guardar! ecco una stella cadente.

S. Fig. *Fam.* Einen pußen, lavare il capo [co' ciottoli], fare riprensioni ad uno, dargli una buona risciacquata.

2) Per schmücken, verschönern, acconciare, azzimare, atillare, adornare. S. die Braut pußen, acconciare, azzimare, adornare la sposa. S. sich pußen, acconciarsi, azzimarsi, atillarsi, adornarsi. S. sie pußt sich gern, ella sta sulle gale.

It. Fig. (von Kassen, Wägen), nettarsi, lavarsi.

Pußen, n. [Reinigung], il nettare, il pulire, pulimento, il lustrare.

2) l'acconciare, acconciatura, l'azzimare, l'assetto, adornare.

Pußer, m. pulitore, lustratore.

2) *Fam.* Per Berorris, Anspußer, risciacquata, rabbuffo, ripassata, lavata di capo.

Pußfeile, f. linea gentile.

Pußgemach, n. vedi Pußzimmer.

Pußhandel, m. negozio di articoli, di abbigliamento, di stoffe di moda.

Pußhändler, m. mercante di mode.

Pußhändlerin, f. mercantessa di mode, di stoffe, di abbigliamento donneschi.

Pußhandlung, f. bottega di mode.

Pußholz, n. *T. de' Calz.* bossolo.

Pußkopf, m. vedi Haubentopf.

Pußladen, m. vedi Pußhandlung.

Pußmacherin, f. crestaja.

Pußnarr, m. atillatuzzo, bellimbusto, cacazibetto, milordino.

Pußnärrin, f. vanarella, pazzarella per le mode, per gli ornamenti, per l'assetto.

Pußschachtel, f. scatolone da riporvi abbigliamento donneschi.

Pußschere, f. [Richtpuße], smoccolatojo, le smoccolatojo.

Pußstein, m. [Bimsstein], pomice.

Pußstock, m. *T. d' Artigl.* lanata.

Pußstube, f. vedi Pußzimmer.

Pußsucht, f. mania, passione per le mode, d'andare azzimato, alla moda.

Pußsuchtig, agg. appassionato per le mode, che ha la mania d'andar azzimato, alla moda.

Pußtisch, m. toeletta, tavoletta.

Pußwaaren, f. pl. mode, stoffe, abbigliamento.

Pußzange, f. *T. de' Sof.* molleue.

Pußzchen, n. utensili, aruci da nettare, da pulire.

Pußzimmer, n. camera, stanza di parata, di scelto assetto.

Pygmäe, f. *T. mitol.* pigmeo, pimmeo. It. Fig. pimmeo, omicciatolo, nano.

Pygmätsch, agg. pigmeo, pimmeo.

Pyramidalisch, *agg.* piramidale.
Pyramide, *f.* [Epiſtula], piramide. *S.* die ägyptiſchen Pyramiden, le piramidi d'Egitto.

S. T. de' Nat. die glatte Pyramide, la gran piramide.

S. T. mil. (von Ganehren), fascio d'armi.

Pyramidenförmig, *agg.* piramidale.

Pyretologie, *f. T. de' Med.* [Piretologie], piretologia.

Pyritologie, *f. Voces graeca* [Piretologie], piritologia.

Pyrole, *f. T. de' Nat.* pirola.

Pyrolit, *m. T. de' Nat.* [Gallula], galbula.

Pyromant, *m. Voces graeca* [Piretologia], piromante.

Pyromantie, *f. Voces graeca*, piromanzia.

Pyrométer, *m. Voces graeca* [Piretologia], pirómetro.

Pyrometrie, *f. Voces graeca*, pirometria.

Pyrophór, *m. T. de' Chim.* piroforo.

Pyrotechnik, *f. Voces graeca*, pirotecnia.

Pyrotechnisch, *agg.* pirotecnico.

Pyrrhonismus, *m. T. filos.* pirronismo.

Pythagoräer, *m. T. filos.* pitagoreo, pitagorico, seguace di Pittagora.

Pythagoräisch, *agg.* pitagoreo, pitagorico. *S.* die pythagoräische Lehre, pitagorismo; la dottrina pitagorica.

Pythia, *f. T. stor.* Pitia.

Pythiſch, *agg. T. stor.* pitico. *S.* die pythiſchen Spiele, i giuochi pitici.

Q.

La decima settima Lettera dell' Alfabeto Tedesco.

Q, *n. la Cu.* *S.* ein großes Q, ein kleines q, una Q majuscola, una q minuscola.

Quaal, *f. vedi Qual.*

Quabbe, *f. vedi Quappe; it. Per Banne, vedi.*

Quabbelig, *agg. Fam.* grassotto e floscio, grassoccio. *S.* ein quabbelliger Arm, braccio grassotto e floscio. *S.* quabbelige Waden, guanciotti flosci. *S.* ein quabbelliger Bauch, ventronaccio, trippa, pancia grassa.

Quabbeln, *v. n. Fam.* (vom Stillsche, Gallerte, Sette u. dgl.), tremolare, molleggiare, essere floscio, muoversi tremolando.

Quadelei, *f. Fam.* frascherie, fantoccie, chiappole, inezie.

2) dubitazioni, incertezze, esitazioni.

Quadelhaft, *agg.* che si comporta come un ragazzone, che fa bambocciate, che ama tuttavia i trastulli.

2) *Per wankeimüthig*, girellajo, vacillante, titubante, incostante.

Quadeln, *v. n.* [wanfen], vacillare, barcollare, traballare.

it. Fam. *Per jaudern*, titubare, esitare, far lunghe cerimonie.

Quadsalber, *m.* ciarlatano, cerretano, ciurmadore; *it.* medico de' miei stivali, medicastro.

Quadsalberei, *f.* ciarlataneria, ciarlatanismo, ciurmeria; *it.* rimedj inutili.

Quadsalbern, *v. n.* andar ciurmando, facendo il ciarlatano, l'empirico; curar in segreto.

2) *v. a.* *Ginen zu Tode quadsalbern*, ammazzare uno, mandarlo negli altri calzon con medicine, con rimedj male applicati.

Quader, *f.* { quadrone; *it.* quadrello.

Quaderstein, *m.* {

Quaderstück, *n.* {

Quadrant, *m. T. d'Astr.* quadrante.

Quadrat, *n.* [Biereck], quadrato.

it. T. d'Algebr. quadrato. *S.* im Quadrat, in quadro.

S. T. degli Stamp. quadrato.

Quadratchen, *n. dim. T. degli Stamp.* quadrato.

Quadratelle, *f.* braccio quadro.

Quadratfuß, *m.* piede quadro.

Quadratisch, *agg. T. d'Algebr.* eine quadratische Gleichung, equazione quadratica.

Quadratmelle, *f.* miglio quadro.

Quadratruhe, *f.* perica, tesa quadra.

Quadratscheit, *m. T. d'Astr.* aspetto quadrato; quadratura.

Quadratstich, *m. vedi Quadratsfuß.*

Quadratstich, *f. T. mat.* quadratura.

S. die Quadratur des Kreises, des Kreis, la quadratura del circolo.

Quadratwurzel, *f. T. d'Algebr.* radice quadra. *S.* die Quadratwurzel ausziehen, estrarre la radice quadra, quadrata.

Quadratzahl, *f.* numero quadrato.

Quadratjoll, *m.* pollice quadro.

Quadrille, *f.* [Tan], quadriglia.

2) *T. di Giuoco*, quadriglio.

Quadrillon, *f. num. ord.* quadriglione.

Quadriren, *v. a.* [abbieren], quadrare, ridurre in forma quadra.

Quadrupel, *m.* il quadruplo.

Quali Onomatop. qual! qual! qua! qua! [Per imitare il gracidar delle ranocchie].

Qualein, *v. n.* (von Gräßen), gradicare; fare qua, qua. *it.* (von Gehen), gradicare.

it. Fig. (von Andern u. s. w.), pigolare, belare.

Quaden, *v. n.* (von Hasen), guaire, gagnolare.

S. Fig. (von Kindern u. s. w.), belare, squittire.

Qualente, *f. T. de' Nat.* quattro occhi.

Quaker, *m.* Quacquerio.

Quatergemeine, *f.* comunità di Quacqueri.

Quaterglaube, *m.* Quacquerismo, fede, credenza de' Quacqueri.

Quaterin, *f.* Quacqueria.

Quaterisch, *agg.* o avv. di, da Quacquerio.

Quatsen, *v. n.* vedi qualen.

Qual, *f.* [Pein, Marter], tormento, martoro, cruccio, pena, croce, affanno.

S. Qual empfinden, ausstehen, leiden, sentir tormenti, sopportare pene, tor-

menti. *S.* Ginen Qual anthun, dar tormento ad uno, tormentarlo, martoriarlo.

S. die Qualen der Liebe, le amoroſe pene, gli amorosi tormenti. *S.* die ewigen Qualen, le pene eterne [dell' inferno]. *S.* die Qual der Verdammten, le pene de' dannati.

Quälen, *v. a.* [Ginen], tormentare, cruciare, straziare, martoriare; *it.* infastidire, annojare, seccare. *S.* ein Thier quälen, tormentare un animale. *S.* das heißt nur die Leute quälen, questo chiamasi molestare, tormentare, infastidire la gente, dar molestia alla povera gente.

S. Ginen um Etwas quälen, tormentare, importunare, vessare, tribolare uno per q. c. *S.* Ginen mit Fragen quälen, molestare, importunare, seccare, annojare uno con domande. *S.* sich mit einer Arbeit quälen, tormentarsi con un lavoro, sudar sangue, affaticarsi molto, durar fatica nel fare un lavoro. *S.* sich quälen, tormentarsi. *S.* sein Gewissen quälet ihn, la sua coscienza lo strazia, gli rimorde la coscienza, vien malmenato, travagliato dalla sua coscienza. *S.* von Furcht, Angst gequält werden, venire, essere tormentato, travagliato, inquietato, infestato dalla paura, dall'ambascia. *S.* er ist ein gequälter Mann, è un uomo sopraffatto di affari, tribolato, infestato da continue sollecitudini, cure, pensieri, affanni. *S.* quälende Gedanken, pensieri noiosi, importuni; cure, fastidi.

Quäler, *m.* tormentatore, tribolatore, travagliatore; *it.* seccatore, importuno, molesto straziatore.

Quäleri, *f.* il tormentare; tormento, pena.

2) tribolazione, vessazione, importunità, seccatura. *S.* ich bin seiner Quäleren müde, sono stuco e risuoco delle sue seccaggini, seccature, importunità.

Quälerin, *f.* tormentatrice, tribolatrice.

Quälgeist, *m.* spirito tormentatore.

it. Fig. tribolatore, seccatore, mosca-culaja, un rompicapo.

Qualificiren, *v. n. lat.* qualificare. *S.* sich zu Etwas qualificiren, mostrarsi persona abile, d'ingegno.

Qualificirt, *part.* qualificato.

Qualificirt, *part.* qualificato.

Qualificirt, *part.* qualificato.

Qualificirt, *part.* qualificato.

Qualificirt, *part.* qualificato.

Qualificirt, *part.* qualificato.

Qualificirt, *part.* qualificato.

Qualificirt, *part.* qualificato.

Qualificirt, *part.* qualificato.

Qualificirt, *part.* qualificato.

Qualificirt, *part.* qualificato.

Qualificirt, *part.* qualificato.

Qualificirt, *part.* qualificato.

Qualificirt, *part.* qualificato.

Qualificirt, *part.* qualificato.

Qualificirt, *part.* qualificato.

Qualificirt, *part.* qualificato.

Qualificirt, *part.* qualificato.

Qualificirt, *part.* qualificato.

Qualificirt, *part.* qualificato.

§. eine qualifizierte Person, persona qualificata, di distinzione, di qualità.

§. T. leg. ein qualifizierter Verbrecher, malfattore qualificato. §. ein qualifiziertes Verbrechen, delitto qualificato.

Qualität, f. Voc. lat. [Beschaffenheit], qualità.

Quall, m. [Schwall], getto d'acqua, acqua che scaturisce.

Qualle, f. T. de' Nat. medusa.

Qualm, m. [Dampf, Rauch], vapore denso, spesso; fumo spesso, denso. It. Per Schwüle, vedi.

Qualmbad, n. abl. Dampfbad, vedi.

Qualmen, v. n. [rauchen, dampfen], fumare, vaporare fortemente, mandar fumo denso, spesso.

2) v. a. Fam. die Stube voll qualmen, affumicare, riempire di fumo [di tabacco] la stanza.

Qualmig, agg. [rauchig], pieno di fumo denso.

2) Per Schwül, vedi.

Qualster, m. Voc. bassa [bitter, jüher Schleim], sornacchio, farida, catarro viscido.

Qualsterbeere, f. sorbo.

Qualsterig, agg. viscido, tenace.

Qualstern, v. n. sornacchiare, mandar fuori farde, un catarro viscido.

Qualvoll, agg. pien di tormenti, tormentoso, crudele, penoso. §. ein qualvoller Tod, morte crudele, aspra.

Quandel, m. T. de' Carb. palo, sostegno della catasta.

Quandelbeerbaum, m. nespolo amelanziere [nospilus amelanchia L.].

Quandelbeere, f. nespola.

Quandelkoble, f. T. de' Carb. carboncello del mezzo [della catasta].

Quandelruthe, f. T. de' Carb.

Quandelstange, f. palo, sostegno della catasta.

Quant, m. Provinc. uomo scaltrito, astuto, una volpe vecchia, putta scodata.

2) finta simulazione; pretesto, manto.

Quantweise, avv. Fam. [zum Scheine], per finta, sotto pretesto, sotto manto.

Quantität, f. Voc. lat. [Menge, Anzahl], quantità.

Quantum, n. Voc. lat. [Menge, Anzahl], il quanto, la quantità. It. quota; una data, una certa somma.

Quappe, f. [Aalraupe], strizzo, pesce capitone.

Quappeln, v. n. vedi Quabbeln.

Quarantaine, f. Voc. franc. T. di Mar. [Siegezeit], quarantena, quarantina, quarantana. §. Quarantaine halten, fare [la] quarantina, contumacia.

Quarantainehaus, n. lazzeretto.

Quarl, m. cacio fresco; giuncata.

2) Per Roth, fango, sanghiglia, melma.

§. Fig. Fam. robaccia, corbelleria, un niente, un corno, un fico. §. den alten Quarl wieder aufrühren, andar rimescolando quel che puzza. §. was willst du mit dem Quarl, wirst ihn ins Feuer, che vuoi fare con questa robaccia, porcheria, con questo cencio, gettalo sul fuoco.

§. einen Quarl soll er bekommen, egli si avrà un bel corno, un corno si avrà egli.

§. darum schere ich mich einen Quarl, non men importa un corno, un fico, nulla.

Quart, m. cacio fresco; giuncata.

2) Per Roth, fango, sanghiglia, melma.

§. Fig. Fam. robaccia, corbelleria, un niente, un corno, un fico. §. den alten Quart wieder aufrühren, andar rimescolando quel che puzza. §. was willst du mit dem Quart, wirst ihn ins Feuer, che vuoi fare con questa robaccia, porcheria, con questo cencio, gettalo sul fuoco.

§. einen Quart soll er bekommen, egli si avrà un bel corno, un corno si avrà egli.

§. darum schere ich mich einen Quart, non men importa un corno, un fico, nulla.

Quart, m. cacio fresco; giuncata.

2) Per Roth, fango, sanghiglia, melma.

§. Fig. Fam. robaccia, corbelleria, un niente, un corno, un fico. §. den alten Quart wieder aufrühren, andar rimescolando quel che puzza. §. was willst du mit dem Quart, wirst ihn ins Feuer, che vuoi fare con questa robaccia, porcheria, con questo cencio, gettalo sul fuoco.

§. einen Quart soll er bekommen, egli si avrà un bel corno, un corno si avrà egli.

§. darum schere ich mich einen Quart, non men importa un corno, un fico, nulla.

Quartflase, m. provatura, giuncata, cacio fresco.

Quartflorb, m. graticcio, cascaja.

Quartflach, m. stamigna.

Quartspitzen, f. pl. Voc. bassa, zaccere, bagattelle, chiappole, corbellerie, frascherie.

Quartverkäufer, m. giuncatario.

Quarte, f. Fam. bambolino che piagnucola, che belà sempre. It. un borbotone, calabrone, burbero.

§. Prov. 1. er hatte eher die Quarte als die Pfarre, prima si tolse moglie e poi seguì l'impiego.

§. Prov. 2. durch die Quarte kam er zur Pfarre, la moglie gli portò l'impiego, per via della gonnella poté ottenere la toga; per via del matrimonio poté ottenere la carica.

Quarren, v. n. (von Rindern), piagnucolare, belare. It. (von Erwachern), borbottare, brontolare. §. Einem die Ohren voll quarren, stordire uno col belare, piagnucolare, col suo gracchiare, borbottare, con le sue chiacchiere.

Quart, n. Voc. lat. quarto, la quarta parte. §. ein Quart Bier, Wein, Milch, un quarto, bocciale di birra, di vino, di latte.

§. ein Buch in Quart, un libro in quarto.

Quart, f. T. di Scherm. la quarta.

§. T. di Mar. (Wache), quarto.

Quarta, f. la quarta classe [d'un ginnasio]. §. in Quarta sitzen, essere, stare in quarta.

Quartal, n. Voc. lat. [Vierteljahr], trimestre; spazio di tre mesi. §. er ist ein, zwei Quartale Richte schuldig, egli deve tre mesi, sei mesi, mezz'anno, un trimestre, due trimestri di pigione. §. ein Quartal Gehalt, Besoldung, un trimestre di stipendio, paga di tre mesi.

2) T. degli Artigiani, adunanza del corpo [che si fa ogni tre mesi].

Quartaner, m. scolare [che è] in quarta.

Quartanfieber, n. [viertägige Fieber], la febbre quartana, la quartana. §. der das Quartanfieber hat, quartanario.

Quartant, m. libro in quarto.

Quartband, m. volume in quarto.

Quartblatt, n. scaccolo di carta.

Quarte, f. [Quart], quarta, quarto.

§. T. di Scherm. la quarta.

§. T. di Giuoco (im Würf), quarta.

§. eine Quarte major, minor, quarta maggiore, minore. §. eine Quarte vom Könige, von der Dame, una quarta di re, di dama.

§. T. de' Metall. die Scheidung durch die Quarte, spartimento per la quarta.

§. T. di Mus. quarta, sottodominante. It. ant. distessaron.

Quartett, n. T. di Mus. quartetto.

Quartier, m. Voc. franc. ein Quartier Wein u. dgl., quarto; quartuccio di vino e simili. §. ein Quartier Korn u. dgl., un quarto, una quarteruola, un quartuccio di grano e simili.

§. T. de' Calz. (an Schuhen, Stiefeln), quartiere.

§. T. di Mar. [Wache], quarto.

§. die Quartiere (einer Stadt), quartieri; rioni.

§. T. de' Ciard. Per Bett, quadrato,ajuola, spartimento.

§. T. d'Arad. Per Feld, quartiere. §. ein in Quartiere getheiltes Wappen, scudo inquartato.

2) Per Wohnung, quartiere, alloggio. It. (der Soldaten), quartiere, alloggiamento. §. die Quartiere austheilen, scompartire gli alloggiamenti. §. Quartier machen, far gli alloggiamenti, andar a quartiere. §. er liegt bei mir im Quartier, egli sta a quartiere da me. §. ein Quartier aufheben, levare gli alloggiamenti, uscirne.

3) T. mil. Per Parbon, quartiere.

§. um Quartier bitten, chiedere quartiere. §. Quartier, kein Quartier geben, dare, non dar quartiere.

Quartieren, v. a. vedi einquartieren.

2) v. n. T. degli Oref. spartire per la quarta.

Quartierfrei, agg. ein quartierfreies Haus, casa esente di dar quartiere. It. che ha la bitazione gratis.

Quartiergeld, n. paga dell'alloggiamento [de' soldati].

Quartiermeister, m. T. mil. quartiermastro, forier maggiore.

It. T. di Mar. quartiermastro.

Quartierschlange, f. T. d'Artigl. colubrina [pezzo d'artiglieria].

Quartierwache, f. T. di Mar. quarto.

Quartierzettel, m. biglietto, polizza d'alloggio.

Quarz, m. quarzo.

Quarzblättchen, n. specchietto di quarzo.

Quarzbruse, f. T. de' Min. gruppo di quarzo.

Quarzfeld, m. T. de' Min. achisto micaceo.

Quarzflus, m. quarzo colorito; pasta.

Quarzhaltig, agg. quarzifero.

Quarzhalt, agg. quarzoso, simile al quarzo.

Quarzig, agg. quarzoso.

Quarzkiesel, m. quarzo siliceo.

Quarzkristall, m. quarzo cristallizzato.

Quarzsand, m. quarzo arenoso.

Quarzschiefer, m. T. de' Min. quarzo scissile.

Quassia, f. [Bitterholz], quassia.

Quast, m. cinciglio, fiocco, nappa.

Quaste, f. §. T. di Mar. incatramatojo.

Quästchen, n. dim. fiocchetto, nappina.

It. T. de' Not. adelia.

Quatember, m. le quattro tempora.

Quatern, f. T. degli Stamp. quaderno.

2) (im Fotto), quaterna, quaderna.

Quatsch! Onomat. clacch! taffet!

Quatschell, agg. vedi Quabbeln.

Quatscheln, v. n. fare clacch! far Quatschen, taffet! squacquerare.

§. fallen, daß es quatscht, squacquerare nel cadere. §. Einem ins Gesicht schlagen, daß es quatscht, dare ad uno un sonoro schiaffo, applicargli un solenne schiaffo.

Quatte, f. [Gagerling], la crisalide dello scarafaggio.

Quaren, v. n. vedi Quoten.

Qued, agg. vedi quid.

Quede, f. vedi Quete.
Qued Silber, n. argento vivo, mercurio, idrargiro.

It. *T. d' Alchim.* l'acqua de' sapienti, de' filosofi.

Qued Silbererz, n. miniera d'argento vivo.

Qued Silberfalk, m. mercurio ossidato.

Qued Silbermittel, n. vedi Mercurialmittel u. f. w.

Qued Silberu, agg. d'argento vivo.

S. Fig. ein qued silberner Mensch, un argento vivo; un vivolo, uomo vivacissimo.

Qued Silberöl, n. olio mercuriale.

Quet, agg. e avv. vedi quer.

Quehle, f. Provinc. [Handtuch], asciugatoio, sciogatoio.

2) *T. de' Min.* canale da votare l'acqua.

Quelle, f. *T. de' Bot.* gramigna.

Quell, m. *Poet.* vedi Quelle.

Quellader, f. polle; vena d'acqua, di sorgente.

Quellbottich, m. *T. de' Birr.* e *Destill.* tina da tener in molle il grano.

Quellbrunnen, m. fonte d'acqua viva.

Quelle, f. sorgente, fonte, polle; vena d'acqua, scaturigine. **S.** eine lebendige Quelle, sorgente d'acqua viva. **S.** nach einer Quelle graben, andare scavando per rinvenire una sorgente.

S. Fig. Per Ursprung, Urheber, sorgente, fonte, origine. **S.** Gott ist die Quelle alles Guten, Dio è la sorgente, l'origine di tutto il buono. **S.** die Quellen der Geschichte, le sorgenti della storia. **S.** an der Quelle sitzen, sein, (schöpfen, essere, stare, attingere alla sorgente.

Quellen, v. n. [schwellen, aufquellen], gonfiare, rigonfiare; rivenire. **S.** Getreide, Erbsen, Bohnen quellen lassen, mettere, tenere in molle il grano, i ceci, fagioli. **S.** diese Thür ist gequollen, sic schließt nicht, questa porta si è ingrossata, è cresciuta per l'umidità, non combacia, non si può chiudere.

S. Fig. der Wissen quoll mir im Munde, i bocconi non mi volevano andar giù, non poteva mangiare dalla tristezza.

2) (vom Wasser), scaturire, sgorgare, sorgere. **S.** Thränen quollen aus ihren Augen, le sgorgavan lagrime dagli occhi.

S. Fig. derivare, trarre l'origine.

Quellentrich, agg. ricco, abbondante, pien di sorgenti, di polle.

Quellgras, n. *T. de' Bot.* aira aquatica.

Quellgrund, m. pollino.

Quellmeißel, m. *T. de' Chir.* dilatatore, speculo.

Quellnymph, f. *T. mitol.* Nade.

Quellreich, agg. vedi quentreich.

Quellsand, m. sabbia, rena di sorgente, che trovasi attorno la sorgente.

Quellwasser, n. acqua viva, di sorgente.

Quendel, m. *T. de' Bot.* [Thymian], timo. **S.** wilder Quendel, serpillio, serpollo, scermollino.

2) *Per Quandel, vedi.*

Quendelöl, n. olio di timo.

Quengel, v. n. *Fam.* lamentarsi, dolersi; essere delicatuzzo, niechiare.

Quent, n. dbl. Quentchen, vedi. **Quentchen, n.** una dramina.

Quer, agg. traverso, trasversale, trasversale. **S.** eine querre Linie, linea traversa, trasversale. **S.** eines queren Fingers, einer queren Hand breit, largo un dito, una mano misurati trasversalmente.

Quer, avv. a, di, per traverso, trasversalmente. **S.** quer über den Weg, das Feld gehen, andare a traverso, attraversare la strada, il campo. **S.** quer über einen Fluß schwimmen, attraversare, passare un fiume a nuoto. **S.** ein Stück Holz quer über das andere legen, mettere un pezzo di legno a traverso un altro, mettere due pezzi di legno in croce.

S. T. di Mar. das Schiff quer legen, situare un vascello a traverso [legarlo di modo che non presenti la prua al vento].

S. quer durchsägen, durchschneiden, segare, tagliare a traverso. **S.** ein Fieß quer über das Gesicht, un colpo, un fendente, una sciablata a traverso la faccia. **S.** quer gegenüber, diagonalmente opposto. **S.** einen quer ansehen, riguardare uno di traverso.

Queralley, f. viale trasversale, trasverso.

Querarm, m. (eines Kreuzes), braccio.

Querast, m. ramo trasversale.

Querast, f. *T. de' Carp.* biccicuto.

Querbalken, m. [trave] traversa.

S. T. di Mar. traversano.

S. (eines Kreuzes), braccio.

S. T. d'Arad. fascia.

Querbald, n. *T. de' Carp.* travicello; piana.

It. *T. d'Anat.* ligamento trasversale.

Querbant, f. banco trasversale, posto a traverso.

Querbau, m. [Schloßbaum], sbarre, stanga. **S.** einen Querbau vormachen, mettere una sbarra, sbarrare.

Querbände, f. *T. d'Arad.* fascia.

Querbild, m. sguardo obliquo, a traverso.

Querbret, n. asse trasversale.

Querbuch, m. frattura trasversale.

Querbach, n. *T. d. Giuoc. di Pall.* imbazzo.

Querdamm, m. argine, diga trasversale.

Querdanke, f. *T. de' Bott.* dogia trasversale.

Querdurch, avv. a traverso, trasversalmente.

Querdurchmesser, m. diagonale.

Querdurchschnitt, m. sezione trasversale.

Quer, f. il traverso; la larghezza; diagonale. **S.** die Quere, in die Quere, nach der Quere, der Quere nach, a, di, per traverso; trasversalmente. **S.** den Hut (in) die Quere setzen, mettersi il cappello di traverso. **S.** etwas in die Quere legen, mettere q. c. di traverso, trasversalmente. **S.** die Länge und die Quere, la lunghezza e la larghezza. **S.** in die Länge und in die Quere, pel lungo e pel largo.

S. Fig. Fam. einem etwas in die Länge und in die Quere erzählen, raccontare q. c. ad uno per lo lungo, e per lo largo, alla lunga, alla distesa, diffusamente.

S. ins Kreuz und in die Quere, vedi Kreuz.

S. einem in die Quere kommen, traversare la via d'alcuno, venirgli fra le gambe.

It. *Fig.* attraversare i disegni d'alcuno. **S.** es ist mir etwas in die Quere gekommen, mi è sopraggiunto un impedimento, un ostacolo. **S.** es geht mir alles in die Quere, ogni cosa mi va a traverso. **S.** etwas in die Quere nehmen, prendere q. c. a rovescio, a male, in mala parte, sinistramente.

Querfeldein, avv. a traverso de' campi. **S.** querfeldein reben, favellare fuor di proposito, uscir del seminato, saltare di pala in frasca.

Quersfinger, m. un dito [largo], la larghezza d'un dito. **S.** einen Quersfinger breit, bid, largo, spesso un dito.

Quersibte, f. flauto trasverso.

Quersolio, n. ein Buch in Quersolio, un libro in foglio trasverso.

Querfortsatz, m. *T. d'Anat.* processo trasversale.

Quersutze, f. solco trasversale.

Quergang, m. viale trasversale.

Quergasse, f. strada, stradetta trasversa, che fa croce con altra.

Quergestein, n. *T. de' Min.* roccia trasversale.

Querbieb, m. fendente di traverso, sciablata a traverso.

Querbild, n. traversa. **S.** (in der Haut, Guitarre), traversa. **S.** (am Sägenbod), cantilo. **S.** (am Fackelbod), mezzale.

Querkette, f. (am Baume), catenella [della briglia].

Querkopf, m. cervello stambo, bizzarro, uomo capriccioso, bisbetico.

Querköpf, agg. bizzarro, bisbetico, capriccioso.

Querl, m. frullo, frullino.

S. T. de' Bot. verticillo.

Querleiste, f. lista, regoletto trasversale.

Querlen, v. a. frullare, frollare.

2) *v. n. Fam.* im Hause herum querlen, girandolarsi, andar attorno per la casa.

Querlformig, agg. a forma di frullo.

It. *T. de' Bot.* verticillato.

Querlinie, f. linea trasversale, trasversale diagonale.

Quermauer, f. muro trasversale.

It. (im Festungsgraben), scannafosso.

Quermuskel, m. *T. d'Anat.* muscolo trasversale.

Quernacht, f. encitura trasversa, fatta per traverso.

It. *T. d'Anat.* sutura lamdoidea.

Querspisse, f. pissero.

Querspfeiler, m. pissero.

Querriegel, m. sbarretta di traverso, catenaccio, chiavistello.

Querriß, m. stracciatura, squarcio fatto a traverso.

Quersack, m. bisaccia, bisacce.

Quersattel, m. sella da donna, all'inglese.

Querschnitt, m. taglio, incisione trasversale.

It. *T. geom.* sezione trasversale

Querschmelle, f. *T. di Fort.* traversone della piastra forma.

Quersprung, m. salto a traverso; it. scatura trasversale.

Querstange, f. sbarra; stanga, pertica [messa] a traverso.

Querstraße, f. strada trasversale, che fa croce con altra.

Querstreif, m. striscia trasversale.

Querstrich, m. linea trasversale.

It. *Fig.* contrattempo, inciampo, ostacolo [inaspettato]. *S.* das ist ein hässlicher Querstrich, cotesto è un brutto contrattempo; oh il brutto inciampo. *S.* dies machte mit einem Querstrich durch meinen Plan, meine Rechnung, questo mi attraversò, m' intraversò i miei disegni.

Querstück, n. traversa; pezzo di traverso, trasversale.

Querüber, avv. a, per, di traverso; trasversalmente, diagonalmente.

It. *Per* gegenüber, di rimpetto.

Querwall, m. T. di Fort. traversa; vallo, riparo di traverso.

Querwand, f. muro di traverso; tramezza.

Quermeg, m. traversa; scorciatojo.

Querwind, m. vento trasversale.

Querjann, m. siepe trasversale, a traverso.

Quetsche, f. [Klemme, Presse] stretta.

S. *Fig.* in der Quetsche sein, essere alle strette, tra l'ancudine e 'l martello, tra bajante e ferrante.

2) infrantojo, stromento da schiacciare.

Quetsche, f. abl. Zwetsche, vedi.

Quetschen, v. a. schiacciare, acciaccare, ammaccare; contundere. *S.* sich den Finger zwischen der Thür quetschen, acciaccarsi un dito fra la porta. *S.* gequetschtes Obst, frutta ammaccate. *S.* den Saft aus Zitronen u. s. w. quetschen, spremere il sugo da' limoni ec.

S. T. de' Manisc. einem Pferde die Weilen quetschen, acciaccare i testicoli ad un cavallo.

S. T. di Zecc. das Metall quetschen, schiacciare, appianare il metallo.

Quetschfleck, m. lividume, lividura, lividezza, lividore, i lividi.

It. (am Obste), ammaccatura.

Quetschhammer, m. T. di Zecc. martello da spianare, da distendere.

Quetschung, f. ammaccatura, acciaccatura, contusione. *S.* eine leichte Quetschung, contusioncella.

Quetschwunde, f. contusione; ferita della contusione.

Quid, agg. Fam. [munter, gesund, rüstig], vivace, spiritoso, fresco, vispo, desto.

Quid, m. Provinc. [Qued Silber], argento vivo.

Quidbrei, m. [Amalgam], amalgama.

Quidert, n. miniera d'argento vivo.

Quidmühle, f. mulino d'amalgamare.

Quidsand, m. sabbia, arena soffice, sollo.

Quielen, v. n. (von Schreien u. s. w.), stridere, squittire, gridare [come un porcello].

Quielend, part. stridente, strillante. *S.* eine quielende Stimme, voce stridente, strillante.

Quietismus, m. T. teol. quietismo.

Quietist, m. quietista, quietista.

Quietsch, Onomatop. strillo, stridore, grido stridente, suono stridulo.

Quietschen, v. n. stridere, squittire, strillare.

Quinta, f. la quinta classe [d'un ginnasio].

Quintaner, m. acolaré di quinta, ch'è in quinta.

Quintanfieber, n. febbre quintana.

Quinte, f. T. di Mus. quinta. It. ant. diapente. *S.* die kleine, untere Quinte, la quinta imperfetta. It. ant. semidiapente.

It. (auf Geigen, Gitarren), quinta, cantino, soprano.

S. T. di Scherma, quinta.

S. T. di Giuoco (im Pifet), quinta.

S. eine Quinte major, minor, quinta maggiore, minore. *S.* eine Quinte vom König, von der Dame, quinta di re, di dama.

S. Fam. *Fig.* Quinten, Per Launen, ghiribizzi, capricci. *S.* er hat oft Quinten, ha il cervello fatto a orioli, patisce le rane.

Quintenzirkel, m. T. di Mus. circolazione.

Quintérne, f. (im Sotto), cinquina.

2) T. degli Stamp. quaternio [quinterno di fogli].

Quintessenz, f. Voc. lat. quintessenza; il fiore, il più squisito.

Quintett, n. T. di Mus. quintetto.

Quiproquo, n. Voc. lat. [Missgriff, Verwechslung], quiproquo.

Quirl, m. frullo, frullino.

Quirlen, v. a. frullare, stollare.

S. die Schokolade quirlen, frullare la cioccolata.

Quirlpflanzen, f. pl. T. d' Bot. piante crociate, verucillate.

Quitt, avv. esente, liberato, scovro; sciolto; pari, del pari. *S.* wir sind quitt, noi siamo pace, del pari, eccoci

del pari. *S.* aller Sorgen quitt sein, essere scovro, esente d'ogni cura, di pensieri. *S.* des Eides, seines Versprechens quitt sein, essere sciolto dal giuramento, dalla promessa.

S. T. di Giuoco quitt ober boppett [quite ou double] spielen, giuocare a levarla del pari, a perderla doppia.

Quitte, f. cotogna. *S.* die wilde Quitte, cotogna salvatica. *S.* eingemachte Quitten, cotognato.

Quittenapfel, m. mela cotogna.

Quittenbaum, m. cotogno.

Quittenbira, f. pera cotogna.

Quittenblüte, f. fior di cotogno.

Quittenbrandwein, m. [Cognat], acquavite di cotogne.

Quittenbrot, n. cotognato inspiato.

Quittenfarbe, f. color di cotogna.

Quittenfarben, } agg. giallo

Quittenfarbig, } cotogno; co-

Quittengelb, } togno.

Quittengeruch, m. odore di cotogna.

Quittenkern, m. granello di cotogna.

Quittenlatwerge, f. conserva di cotogne.

Quittenmus, n. cotognato.

Quittenmost, m. sugo di cotogne.

Quittenschleim, m. mucilaggione di semi di cotogno.

Quittenwein, m. vino di cotogne.

Quittiren, v. a. eine Summe, den Empfang einer Summe quittiren, far la quietanza, la ricevuta d'una somma. *S.* Einem über eine Summe quittiren, dare la quietanza, la ricevuta d'una somma ad uno.

2) Fam. *Per* verlassen, lasciare, abbandonare. *S.* den Dienst quittiren, uscire di servizio, lasciarlo, andarsene. *S.* er hat [den Dienst] quittirt, ha abbandonato, lasciato il servizio [militare].

Quittung, f. [Empfangschein], quietanza, quietanza, ricevuta. *S.* eine Quittung ausstellen, fare una quietanza, la ricevuta. *S.* Einem eine Quittung geben, dare una quietanza, ricevuta ad uno.

Quodlibet, n. Voc. lat. [Allerlei], zibaldone, zibaldonaccio, miscuglio.

Quote, f. [Antheil], quota.

Quotidialfieber, n. febbre quotidiana, la quotidiana.

Quotient, m. T. d' Arith. quo-

Quotient, } ziente.

Quotiren, v. a. T. di Mar. im-

sare. *S.* ein tausende Schiffe quotiren, numerare, contare i bastimenti che entra-

no in porto.

N.

Lettera decima ottava dell' Alfabeto Tedesco.

N, n. la erre. *S.* ein großes N, ein kleines n, una R majuscola, una r minuscola.

Naa, f. T. di Mar. pennone, an-

tenna. *S.* eine blinde Na, il pennone della civadiera. *S.* eine latrinische Na, l'antenna.

Naabänder, n. pl. T. di Mar. comandanti a mano.

Naafegel, n. T. di Mar. vela quadrata.

Nabatt, m. T. di Comm. rilasso, sbasso, sconto. *S.* fünf, zehn,

zwanzig Prozent Rabatt geben, accordare un ribasso, uno abasso, sconto del d'un cinque, dieci, venti per cento.

Rabatte, *f.* [Aufschlag], mostra.
2) *T. de' Giard.*ajuola, scompartimento stretto.

Rabattiren, *v. n.* accordare un ribasso, uno abasso; scontare.

Rabbiner, *m.* Rabbino.

Rabbiniſch, *agg.* rabbinico, di rabbino.

Rabe, *m.* corvo, corbo. *S.* ein junger Rabe, corbacchino, corbicino. *S.* ein großer, alter Rabe, corbacchione. *S.* der indische Rabe, il macao.

S. Fig. den Raben zur Speise werden, divenir pasto de' corbi; restare appeso alle forche; essere lasciato senza sepoltura. *S.* wie ein Rabe krächzen, crocidare, gracchiare. *S.* wie ein Rabe stehlen, rubare come un lupo, aver le mani fatte a uncino.

Rabennaſ, *n.* Voca bassa, carogna, carognaccia.

Rabenältern, *pl.* Fig. genitori spietati, anaturati.

Rabenart, *f.* specie, razza di corbi.

Rabenel, *n.* novo di corvo.

Rabensfeder, *f.* penna di corvo.

Rabensfüß, *m.* Poet. ala di corvo.

It. T. de' Bot. dente canino, erba stella, corbano.

Rabengekrächze, *n.* il crocidare del corvo.

Rabengeſchrei, *n.* dare, il gracchiare del corvo.

Rabenhaar, *n.* Poet. chiome, crini corvi, neri come l'ebano.

Rabenkrähe, *f.* cornacchia.

Rabenkraut, *n.* *T. de' Bot.* botri.

Rabenmutter, *f.* Fig. madre spietata, anaturata.

Rabenneſt, *n.* nido, nidio del corvo.

Rabenschnabel, *m.* becco di corvo.

S. *T. d' Anat.* (des Schulterblattes), coracide, becco di corvo.

S. *T. de' Chir.* tirapalle.

S. *T. di Mar.* becco corvino.

S. *T. de' Nat.* iara Americana [specie di nicchio].

Rabenschwarz, *agg.* nero come un corvo, atro, nerissimo.

Rabenschwester, *f.* Fig. sorella spietata, anaturata.

Rabenſohn, *m.* Fig. figliuolo spietato, anaturato.

Rabenſtein, *m.* [Hochgericht], luogo del supplizio, patibolo, le forche.

It. T. de' Nat. coracite; belennite.

Rabenvater, *m.* Fig. padre spietato, anaturato, disumano.

Rabenvieh, *n.* vedi Rabennaſ.

Rabulist, *m.* avvocato scaltrito, aggitatore, un volpone di curiale, cavillatore.

Rabulistere, *f.* cavillazioni, raggiri.

Rabulistiſch, *agg.* scaltrito, aggitatore, cavilloso, pieno di raggiri.

Rabulst, *m. pl.* *T. di Mar.* i denti quadrati.

Rachbegier, *n.* *f.* vedi Rachbegierde, *n.* gler.

Rachbegierig, *agg.* vedi rachgierig.

Rache, *f.* vendetta; il vendicarsi.

S. Etwas aus Rache thun, fare q. c. per ispirito di vendetta, per vendicarsi. *S.* nach Rache dürſten, Rache atmen, essere atibondo, avido di vendetta, non respirar che vendetta. *S.* Rache üben, prendere, usar, far vendetta, vendicarsi. *S.* Rache an Einem nehmen, prendere, far vendetta di alcuno, far le sue vendette. *S.* das Blut der Unſchuldigen ſchreit um Rache, il sangue degl' innocenti grida vendetta. *S.* überlaß Gott die Rache, siedi, e gambetta, e vedrai tua vendetta.

Rachegefühl, *n.* sentimento di vendetta.

Rachegeiſt, *m.* spirito di vendetta.

Rachegebtinnen, *f. pl.* *T. mitol.* [Furien], le Furie.

Rachen, *m.* (des Löwen, Hundes, Wolfes, Bechtes, Krotobild), la fauci, la gola, la bocca.

S. *T. d' Anat.* (des Menschen), fauci.

S. einem Löwen den Rachen aufreißen, sganciare la bocca al leone. *S.* den Rachen aufſperren, spalancare le fauci, la bocca.

S. Fig. der Rachen des Todes, la bocca, il pelago della morte. *S.* im Rachen des Todes ſein, essere in bocca alla morte, vicino a morte. *S.* Einen dem Rachen entreißen, aus dem Rachen des Todes ziehen, erretten, campare uno che è in bocca alla morte. *S.* dem Teufel in den Rachen fahren, cadere negli artigli, fra le unghie del demonio, andare a casa del diavolo.

S. Per simil. *T. de' Bot.* (einer Blume), mimula.

Rächen, *v. a.* [Etwas], vendicare q. c., far vendetta di q. c. *S.* eine Beleidigung u. ſ. w. rächen, vendicare una offesa ec. *S.* den Tod ſeines Freundes rächen, vendicare la morte, far vendetta della morte del suo amico. *S.* ſich rächen, vendicarsi, prendere, far vendetta. *S.* ſich an ſeinen Feinden rächen, vendicarsi de', co' suoi nemici, far vendetta de' suoi nemici. *S.* ſich wegen Etwas, einer Beleidigung rächen, vendicarsi, far vendetta di, per q. c., per l'affronto fatto ec. *S.* ſich ſelbſt rächen, far [da] se stesso le sue vendette.

S. Prov. Man rächt ſich, wie, an wem man kann, tocchi a chi tocchi, basta che sia vendetta; chi non può dar all' asino, dà al basto.

Rächend, *part.* vendicante, vendicativo, vendicatore. *S.* eine rächende Gottheit, ein rächender Engel, nume ultore, deità ultrice, angelo della vendetta, vendicatore, ultore.

Rachenſörmig, *agg.* *T. de' Bot.* labiato.

Rächer, *m.* vendicatore; *Post.* ultore.

Rächerin, *f.* vendicatrice; *Post.* ultrice.

Rachſchwert, *n.* *Post.* la spada vendicatrice, ultrice.

Rachgier, *f.* bramosia, avidità di vendicarsi, di vendetta. *S.* aus Rachgier, per [brama di] vendetta, per vendicarsi.

Rachgierig, *agg.* vendicativo; avido di vendicarsi, di far vendetta.

Rachgierig, *adv.* con animo vendicativo.

Rachſucht, *f.* desiderio intenso, bramosia di vendicarsi, di vendetta.

Rachſüchtig, *agg.* vendicativo; avido di vendicarsi, di far vendetta.

Rach, *m.* [Rat], arca.

Rach, *m.* *T. di Mar.* le strozze.

Racher, *m.* *Provinc.* [Schaber], scorticatore; il manigoldo, boja.

It. modo basso, battocchio di forche, ghiotto da forche, ribaldo, baron sottuto. *S.* (von Weibern), carogna, carognaccia.

2) *Per Hund,* cagnaccio.

Rachern, *v. a.* vedi abradern.

Racht, *n.* vedi Racht.

Rachte, *f.* vedi Rachte.

Rachtloſen, *m. pl.* *T. di Mar.* i paternostri.

Rachtalje, *f.* *T. di Mar.* paranchino delle strozze.

Rachtan, *n.* *T. di Mar.* bastardo.

Rachtwerk, *n.* *T. di Mar.* bigotte da strozza.

Rad, *n.* (eines Wagens, einer Maschine, Mühle, Uhr u. dgl.), ruota, rota. *S.* das Rad auf die Achse ſtecken, impernare la ruota. *S.* in das Rad kommen, incappare nella, framezzo la ruota [di mulino ec.]. *S.* unter das Rad, die Räder kommen, andar sotto una carrozza.

S. Fig. das ſänfte Rad am Wagen ſein, esservi come il terzo piede.

S. *Prov.* das ſchlimmſte Rad knarrt am meiſten, la peggior [la più cattiva] ruota del carro sempre cigola.

2) (zur Hinrichtung), ruota, supplizio della ruota. *S.* zum Rade verurtheilt werden! venir, essere condannato alla ruota, ad essere rotato. *S.* einen Miſſethäter auf's Rad ſtecken, porre in sulla ruota un delinquente.

3) *Per simil.* (im Ewigen), stella. *S.* ein Rad ſchlagen (vom Waue, Truhhau), far ruota; roteare la coda.

It. (von Knaben, Bettelkindern), fare capitolomboli. *S.* mit dem Degen ein Rad ſchlagen, rotare, roteare, roteggiare la spada.

Radaſſe, *f.* sala del carro

Radarm, *m.* razzo, razzoio di ruota.

Radband, *n.* cerchio [di ferro] d'una ruota.

Radböhrer, *m.* foratojo [da forare il mozzo della ruota].

Radbrehen, *v. a.* [rädern], rotare, ruotare, arruotare [un delinquente].

S. Fig. eine Sprache, die Wörter radbrechen, scempiare, strappare, straziare, malmenare, tartassare una lingua, storpiare le parole.

Radbrecher, *m.* Fig. farlingotto, colui che scempia, strazia una lingua.

Rädchen, *n.* rotella. *It.* (in Ewigen), stella, spronella. *It.* (einer Sitrone), rotella, fetta.

Radeberge, *n.* *f.* carretto, carretto.

Radebern, *n.* *f.* uino.

Radehaſe, *n.* *f.* beccastrino, zappo.

Radehaſe, *n.* *f.* pa; marra.

Radeſtraut, *n.* vedi Rade.

Radel, *n.* [Sieb], vaglio, crivello.

2) *Per Rettel,* randello.

Radeln, *v. a.* [ſieben], vagliare, crivellare.

2) arrandellare, stringere con ran-

di. No. §. sich rädern (von Räder u. f. m.),
rotare, roteare per aria.

Rädelstührer, m. capofazione,
capipopolo, capo di congiura.

Rademacher, m. carrajo, carret-
tajo, carradore.

Raden, v. a. vedi reuten, austreuten.

Raden, m. T. de' Bot. [Kornraden],
gettajone; il nigella.

Räder, m. [Sieb], vaglio.

2) Per Sieber, vagliatore.

Rädergehäuse, n. T. degli Oriol.
il castello.

Räderkoralle, f. T. de' Nat. en-
crinite.

Rädermacher, m. [Siebmacher],
attaccajo.

Rädern, v. a. (einen Missethäter), ro-
tare un delinquente, giustiziarlo col sup-
plizio della ruota.

§. Fig. ich bin wie gerädert, mi sen-
to tutto rotto, sfiancato, rifinito.

Räderstein, m. T. de' Nat. tro-
chite.

Rädertbier, n. T. de' Nat. vor-
ticella [Vorticella rotatoria L.]

Räderwerk, n. (einer Maschine, Uhr,
Mühle), le ruote.

Radsfelge, f. quarto, volga d'una
ruota.

Radsfemig, agg. rotato, a guisa
di rota.

Radseleis, n. rotaja.

Radhaue, f. beccastrino; zappa.

Radhaue, f. marra.

Radieschen, n. radicetta, ravanella.

Radreifen, n. cesello, cesellino.

Radren, v. a. [ausradren], radere,
rastciare, scancellare [col temperino].

2) T. degl' Intagl. eine Platte radir-
ren, intagliare, incidere ad, all' acqua
forte un rame. §. ein radirtes Blatt, un'
mugua forte.

Radirgrund, m. T. degl' Intagl.
fondo [di cera, di vernice].

Radirkunst, f. l'arte d'incidere
all' acqua forte.

Radirmesser, n. coltellino da ra-
dere, da rastciare.

Radirnadel, f. T. degl' Intagl.
bulino.

Radirung, f. il radere, la scan-
cellare [col temperino].

2) l'intagliare, l'incidere all' acqua
forte.

Radirwasser, n. T. degl' Intagl.
[Aqua forte], acqua forte.

Radius, m. T. mat. [eines Kreises],
raggio.

Radiante, f. T. mat. cicloide, epi-
cicloide.

Radiant, agg. cicloidale.

Radnabe, f. mozzo della ruota.

Radschaukel, f. pl. (am Mühlrade),
pala d'una ruota [di mulino].

Radschene, f. cerchione d'una
ruota.

Radschuh, m. [Hemmschuh], scarpa
[da arrestare le ruote].

Radspeiche, f. razzo, razzuolo di
ruota.

Radsperre, f. [Hemmsperre], catena
[da ritenere la ruota].

Radsperre, f. [Seife], rotaja.

Radspeicher, m. [Gestein, Prallpfel-
ler], pilastino, guardacantone.

Radwelle, f. (des Mühlrades), su-
olo della ruota [di mulino].

Radjapfen, m. perno della ruota
[d'un mulino ec.]

Raff, m. [Streifen], striscia.

2) sbarra, trave.

3) T. di Commere. raffo, salume [pin-
ne del rombo salate e diseccate].

Raffel, f. T. di Pesc. tramaglio
[sorta di rete].

§. T. de' Cacc. (des Hirsches), ga-
nascia superiore.

§. Fig. modo basso Per Maul, boc-
ca, muso. It. peucgola, ciarlata, ciar-
lona.

Raffen, v. a. arraffare. §. Etwas
an sich raffen, arraffare, arrappare, ti-
rare a se con violenza q. c.

It. vedi aufaffen, hinfaffen, wegraf-
fen, zusammenaffen.

Raffholz, n. legne, rami abbattuti
dal vento.

Raffinade, f. zucchero raffinato.

Raffinerie, f. [Zuckerraffinerie], raf-
fineria [dello zucchero].

Raffinieren, v. a. [Zucker], raffi-
nare.

2) Fig. Per nachgräbeln, andar sot-
tilizzando, voler interrogarsi in una cosa.

Raffinirt, part. raffinato.

§. Fig. Per listig, abgeseimt, fino,
bagnato e cimato, scaltro, astuto.

Raffinierung, f. raffinamento, il
raffinare.

Ragen, v. n. in die Höhe ragen, spor-
tare in alto.

It. vedi hervorragen.

Ragout, n. Voce franc. manica-
retto, intingolo.

Rah, f. vedi Raa.

Rahm, m. vedi Rahmen.

Rahm, m. [Sahne], crema; capo,
fiore di latte. §. den Rahm von der Milch
abnehmen, sfiorare il latte, levarne, tor-
ne via la crema.

§. T. de' Chim. cremore.

Rahmappfel, m. pomo di coro-
sole.

Rahmbeere, f. ubl. Brombeere,
vedi.

Rahmchen, n. dim. cornicetta; il
telajetto, telaretto.

It. T. degli Stamp. frascetta.

Rahmelsen, n. T. degli Stamp.
le viti del telajo.

Rahmen, m. (eines Gemäldes, Epi-
get), cornice. §. ein vergoldeter Rah-
men, una cornice indorata. §. ein Bild,
Gemälde in Rahmen fassen lassen, far in-
corniciare un ritratto, un quadro. §. am
Enden u. dgl., telajo. §. eine Ständer,
einen Stoff in den Rahmen spannen, in-
telajare un ricamo, una stoffa ec. §. (des
Fensters), telajo [armadura che sostiene
i cristalli della finestra]. §. (einer Säge),
telajo. §. (des Buchdruckerform), telajo.
It. (des Dedels), frascetta.

§. T. de' Calc. suolella. §. (in Bü-
chern), scanzia.

Rahmen, v. a. [einrahmen], incor-
naciare; it. intelajare.

2) die Milch rahmen, sfiorare il latte,
levare, torre la crema, il fior del latte.

3) T. de' Cacc. die Hunde haben den
Hafen gerahmt, i cani hanno acchiappa-
to, raggiunto la lepre.

Rahmen Schuh, m. T. de' Calc.
scarpa col giro.

Rahmenstück, n. T. de' Macell.
coscia di lue.

Rahmbund, m. T. de' Cacc. le-
viere, cane da giungere.

Rahmlanne, f. lattiera.

Rahmläse, m. cacio fiore.

Rahm Kuchen, m. pasticcio di crema.

Rahmuherei, f. ricamo [fatto]

a telajo.

Rahmtopf, m. pentola, vaso della,
da crema.

Rahmtorte, f. torta di crema.

Rahn, agg. Provinc. [dünnleibig],
smilzo, scarno, magro, macilento. It.
svelto.

§. T. de' Cavall. ein rahnes Pferd,
cavallo smilzo, magro.

Rahne, f. T. de' Bosc. vedi Wind-
fall.

Rahnig, agg. vedi rahn.

Rai, m. [Rochen], razzo.

Raiger, m. vedi Reiber.

Rain, m. [Waldbaum], confini d'una
selva.

It. (zwischen zwei Wäldern), proda, ciglio,
ciglione, cisale.

2) Per Grenze, confini, limiti.

3) Per Anger, vedi.

4) pentola con tre piedi.

Rainbaum, m. vedi Grenzbaum.

It. albero posto in su d'un ciglio, ci-
glione.

Rainblume, f. T. de' Bot. gna-
fallo, stecade.

Rainen, v. n. übl. grenzen, vedi.

Rainfarren, m. T. de' Bot. ra-
naceto, atanzia.

Rainfobl, m. T. de' Bot. lampsana.

Rainschwalbe, f. rondone.

Rainstein, m. vedi Grenzstein.

Rainweide, f. ligustro, rovistico.

Raitel, m. vedi Reitel.

Raiten, v. a. T. degl' Artigl. [sic-
ben], vagliare.

Raiter, m. [Sieb], vaglio.

Raitern, v. a. vedi raiten.

Rajolen, v. a. vedi raiolen.

Rakel, m. vedi Rekel.

Rakete, f. razzo, razzo matto. §.
Raketen steigen lassen, far salire in aria
razzi, razzi matti.

Raketenhülse, f. cartoccio del
razzo.

Raketenruder, m. colino.

Raketenstab, m. bacchetta di razzo.

Raketenstock, m. forma del razzo.

Rakett, n. T. di Giuoco [Ballnet],
racchetta, lacchetta [da giuocar al volan-
te o alla palla].

Rakettmacher, m. racchettajo.

Ralle, f. T. de' Nat. gallinella pe-
lustrare. §. die gemeine Ralle, gallinella
terrestre, il re delle quaglie.

Ralling, m. ubl. Rater, vedi.

Ramm, m. vedi Rammlet. It. Per
Stier, Bulle, vedi.

It. Per Krampf, spasmo.

Rammloch, m. maglio, mazzo
della berta.

Rammloch, m. montone. It. Per
Rammloch, vedi.

Rammle, f. berta, baupalo.

It. (die Erde fest zu schlagen), mazze-
ranga.

Rammel, m. [Bibber], montone.

2) *T. de' Min.* miniera di stagno.
 3) *Per Rammloch, vedi.*
Rammeln, *v. n.* [lärmen, poltern], strepitare, romoreggiare, far romore, chiasso.
 2) dimenarsi, avvolgersi, voltolarsi.
S. Fam. das Bett zu Schanden rammeln, scomporre, disordinare il letto [con lo sdraiarsi sopra].
 3) (von Hasen, Kaninchen, Böden, Ragen), montare, coprire, congiungersi; it essere in frega, in caldo, in amore. *S.* die Hasen, Ragen rammeln, i lepri, i gatti sono, vanno in amore.
 4) *Per rammeln, einrammen, vedi.*
Rammelzeit, *f.* stagione in cui i lepri, i conigli, i gatti, i becchi sono in caldo, vanno in frega, in amore.
Rammen, *v. a.* ficcare, conficcare, affondare con la berta. *S.* Pflöze in die Erde rammen, affondare, ficcare pali in terra. *S.* die Erde fest rammen, mazzerrangare, assodare con la mazzerranga la terra.
Rammloch, *m.* vedi Rammloch.
Rammle, *m.* lepre maschio. *It. Per* Widder, montone. *It. Per* Kater, gatto, pellicione.
Rammlopf, *m.* [Widderlopf], testa di montone. *S.* dies Pferd hat einen Rammlopf, ist ein Rammlopf, questo cavallo ha la testa simile a quella del montone.
Rampe, *f.* [Aufahrt], rampa.
Ramsel, *m.* *T. de' Bot.* aglio salvatico.
 2) alliarica. *It.* poligala volgare.
Ran, *agg.* vedi rahn, rahnig.
Ranig, *agg.* vedi rahn, rahnig.
Rand, *m.* orlo, lembo, margine, bordo, orliccio. *S.* (eines Glases, Bechers, Tasses, einer Schüssel), orlo, giro [d'un bicchiere, d'una coppa, d'un fondo, d'un piatto]. *S.* (des Geschirrs, der Tassen), fletto. *S.* eine Tasse mit vergoldetem Rande, una tazza con fletto d'oro. *S.* ein Glas bis an den Rand füllen, empire un bicchiere [a] colmo, a ribocco. *S.* (eines Mantels, Kleides), lembo, estremità. *S.* (eines Hemdes, Tuches), orlo. *S.* (eines Hutes, einer Mütze), l'orlo della falda. *S.* (eines Schiffs), bordo, bordatura. *S.* (einer Münze), orlo, giro. *S.* der krause Rand, la granitura. *S.* der gewundene Rand, il cordone [d'una moneta]. *S.* (eines Ramins), sporto, cornice. *S.* (eines Funnens), sponda. *S.* (eines Bades, eines Grabens), margine, orlo. *S.* der aufgeworfene Rand (eines Grabens), ciglione. *S.* ein hoher Rand, risalto, sponda. *S.* (eines Walbes, Gehölzes), confine, l'estremo lato. *S.* (eines Wappenschildes), orlo, bordura. *S.* (eines Buches), margine. *S.* lassen Sie einen breiten Rand, lasciatevi una larga margine. *S.* einen Rand brechen, piegare un foglio per formare la margine; far la margine con una piega. *S.* Etwas auf dem, am Rande schreiben, notare, scrivere q. c. a margine, far note marginali. *S.* (einer Blode), orlo. *S.* (einer Vasiere, Torte), l'orlo, il giro. *S.* die Ränder einer Wunde, eines Geschwürs, i margini, le labbra d'una ferita, piaga, d'un ulcere.
S. T. di Fort. (einer Brustwehr), orliccio, risalto.
 Valentin, Ital. Wörterb. IV.

S. T. d' Anat. (der Gebärmutter), orli dell' orificio, coronamento [dell' utero].
S. T. de' Bot. (eines Blattes), margine. *It.* (der Klementrone), lembo.
S. Fig. am Rande des Grabes stehen, essere con un piè nella fossa, aver la bocca nella bara. *S.* am Rande des Abgrundes stehen, stare in sull' orlo del precipizio.
S. Fam. das versteht sich am Rande, s'intende già; eh già s'intende; naturalmente; senz' altro; non c'è che dire.
 2) *Fig. Fam.* Per Ende, Schluß, capo, fine, terminae. *S.* mit Etwas zu Rande kommen, Etwas zu Rande bringen, venir a capo, al termine di q. c., finirlo, terminarla. *S.* ich werde, will schon mit ihm zu Rande kommen, eh, ci accorderemo insieme; non ci sarà che dire, ci accorderemo.
Randbemerkung, *f.* osservazione, nota marginale.
Randchen, *n. dim.* orletto, orliccio, marginetto.
Randducen, *m.* zecchino orlato, non tosato, che ha l'orlo non tocco.
Randeln, *v. a.* orlare, flettare.
Randen, *g.* geränderte Ducaten, zecchini ben orlati, non tocchi.
Randemaschine, *f.* *T. di Zacc.* castelletto.
Randfisch, *m.* *T. de' Nat.* scarpa, scarpettaccia.
Randgeet, *f.* *T. di Mar.* incinta, cordone.
Randglosse, *f.* nota, noterella, postilla, apostilla marginale.
Randig, *agg.* vedi breitrandig, schmalttrandig.
Randnoten, *m.* *T. de' Bot.* limeo [Limeum Linn.].
Randnote, *f.* nota marginale.
Randschrift, *f.* osservazioni, note, scritti marginali. *It.* (einer Münze), leggenda.
Randstab, *m.* *T. di Meccan.* dente prominente d'una ruota.
Randständig, *agg.* *T. de' Bot.* marginale.
Randstreifen, *m.* *T. d' Arch.* piattabanda.
S. T. di Mar. incinte del parapetto.
Randstück, *n.* pezzo dell' orlo, dell' orlatura. *S.* die Randstücke (eines Brunnens), pezzi componenti la sponda d'una vasca.
Randzierath, *m.* (im Wappen), merlatura.
Ranft, *m.* vedi Rand. *It.* ein Ranft Brod, orliccio, cantone di pane.
Ranftchen, *n. dim.* vedi Randchen.
Rang, *m.* [Reihe], fila, ordine, serie. *S.* Logen des ersten, zweiten Ranges, palchi del primo, del secondo ordine.
 2) *Per* Grad, Stand, Würde, grado, ceto, riga, rango, dignità. *S.* ein Mann, eine Person von angesehenem, hohem, erhabenem Range, uomo, persona di rango elevato, d'alto affare, di gran ceto, di qualità. *S.* Personen vom ersten, höchsten Range, persone di prima riga, del primo ceto, rango. *S.* seinen Rang behaupten, sostenere il suo grado, stare sul puntiglio. *S.* nach dem Range sitzen, sedere, tenere lo scanno secondo il grado. *S.* um den Rang (Wortrang) streiten, contendere per la preferenza, la precedenza, il passo. *S.* den Rang haben, aver la mano, la precedenza, la preferenza. *S.* Einem den Rang lassen, cedere il passo, la mano ad alcuno.
S. Fig. Einem den Rang ablaufen, furar le mosse, vincerla della mano ad uno. *S.* ein Gelehrter u. s. w. vom ersten Range, un letterato ec. di prima riga. *S.* ein Schiff ersten Ranges, vom ersten, zweiten Range, nave del primo, del secondo rango, ordine.
 3) *Per* Rantorn, vedi.
Ränge, *m.* [böartiger Bube], giovinastro, ragazzaccio; il viziato, agguatello. *It.* uno spilungone, una pertica d'uomo.
Rangt, *f.* [Mutterschwein, Sau], troja, porca.
 2) *Per* Rantelrube, vedi.
 3) modo basso, spilungone, pertica d'uomo.
Ranglos, *agg. e avv.* senza grado, titolo, dignità.
Rangordnung, *f.* ordinanza di grado. *S.* nach der Rangordnung, secondo il grado, il proprio grado.
Rangstreit, *m.* contesa, disputa per la precedenza.
Rangsucht, *f.* avidità di maggioranza, di precedenza; ambizione, boria.
Rangsuchtig, *agg.* ambizioso, puntiglioso, albagioso, avido di maggioranza, di precedenza.
Rangsuchtig, *avv.* ambiziosamente.
Ranft, *agg.* ubi, schant, vedi.
Rant, *m.* vedi Rantorn.
 2) *pl.* Ränke, raggiri, rigiri, intrighi, trame, macchinazioni, cavilli, maneggi. *S.* Ränke schmieden, anzetteln, mit Ränken umgehen, andar tramando, facendo macchinazioni, intrighi, raggiri. *S.* die Ränke des Hofes, cabale, raggiri, maneggi cortigianeschi, di corte.
Rante, *f.* (des Weinstocks, Rosses u. s. w.), viticcio; tralcio che si attortiglia, s'avviticchia.
It. T. de' Bot. cirro, sermento, sermentu.
S. T. d' Arch. (an Säulen), viticcio, cartoccio.
Rantelgeist, *m.* spirito, genio, vaghezza di tramare, di far intrighi; it. raggiratore, intrigatore.
Rantelmacher, *m.* vedi Ränke schmied.
Ranken, *m.* vedi Ranken.
Ranken, *v. n.* [sich], avviticchiarsi, attortigliarsi, aggrovigliarsi, avvinghiarsi.
Rankenbaum, *m.* [Spalterbaum], albero di spalliera.
Rantend, *part.* avviticchiante, che s'avviticchia, sermentoso. *S.* rantende Gewächse, piante che s'avviticchiano, sermentose.
S. T. de' Bot. ein rantender Stengel, gambo, stelo cirroso, sermentoso.
Rankenstab, *m.* [Thyrus], urso.
Rankenwurz, *f.* *T. de' Bot.* scrofolaria.
Ränkeschmied, *m.* raggiratore, macchinatore, intrigatore; *poet.* labbro d'intrighi, di trame.
Ränkesüchtig, *agg.* vago di far raggiri, trame, maneggi, intrighi.
Ränkevoll, *agg.* pieno di raggiri, di intrighi.
 Ppppp

tendere per la preferenza, la precedenza, il passo. *S.* den Rang haben, aver la mano, la precedenza, la preferenza. *S.* Einem den Rang lassen, cedere il passo, la mano ad alcuno.
S. Fig. Einem den Rang ablaufen, furar le mosse, vincerla della mano ad uno. *S.* ein Gelehrter u. s. w. vom ersten Range, un letterato ec. di prima riga. *S.* ein Schiff ersten Ranges, vom ersten, zweiten Range, nave del primo, del secondo rango, ordine.
 3) *Per* Rantorn, vedi.
Ränge, *m.* [böartiger Bube], giovinastro, ragazzaccio; il viziato, agguatello. *It.* uno spilungone, una pertica d'uomo.
Rangt, *f.* [Mutterschwein, Sau], troja, porca.
 2) *Per* Rantelrube, vedi.
 3) modo basso, spilungone, pertica d'uomo.
Ranglos, *agg. e avv.* senza grado, titolo, dignità.
Rangordnung, *f.* ordinanza di grado. *S.* nach der Rangordnung, secondo il grado, il proprio grado.
Rangstreit, *m.* contesa, disputa per la precedenza.
Rangsucht, *f.* avidità di maggioranza, di precedenza; ambizione, boria.
Rangsuchtig, *agg.* ambizioso, puntiglioso, albagioso, avido di maggioranza, di precedenza.
Rangsuchtig, *avv.* ambiziosamente.
Ranft, *agg.* ubi, schant, vedi.
Rant, *m.* vedi Rantorn.
 2) *pl.* Ränke, raggiri, rigiri, intrighi, trame, macchinazioni, cavilli, maneggi. *S.* Ränke schmieden, anzetteln, mit Ränken umgehen, andar tramando, facendo macchinazioni, intrighi, raggiri. *S.* die Ränke des Hofes, cabale, raggiri, maneggi cortigianeschi, di corte.
Rante, *f.* (des Weinstocks, Rosses u. s. w.), viticcio; tralcio che si attortiglia, s'avviticchia.
It. T. de' Bot. cirro, sermento, sermentu.
S. T. d' Arch. (an Säulen), viticcio, cartoccio.
Rantelgeist, *m.* spirito, genio, vaghezza di tramare, di far intrighi; it. raggiratore, intrigatore.
Rantelmacher, *m.* vedi Ränke schmied.
Ranken, *m.* vedi Ranken.
Ranken, *v. n.* [sich], avviticchiarsi, attortigliarsi, aggrovigliarsi, avvinghiarsi.
Rankenbaum, *m.* [Spalterbaum], albero di spalliera.
Rantend, *part.* avviticchiante, che s'avviticchia, sermentoso. *S.* rantende Gewächse, piante che s'avviticchiano, sermentose.
S. T. de' Bot. ein rantender Stengel, gambo, stelo cirroso, sermentoso.
Rankenstab, *m.* [Thyrus], urso.
Rankenwurz, *f.* *T. de' Bot.* scrofolaria.
Ränkeschmied, *m.* raggiratore, macchinatore, intrigatore; *poet.* labbro d'intrighi, di trame.
Ränkesüchtig, *agg.* vago di far raggiri, trame, maneggi, intrighi.
Ränkevoll, *agg.* pieno di raggiri, di intrighi.
 Ppppp

d'intrighi, che non ha che trame per la testa.

Ranfig, agg. *T. de' Bot.* cirroso. *S. ranfige Zweige*, rami cirriferi.

Ranfforn, *n. T. di Veter.* (erb-fermales Geschwür am Gaumen des Schweins), pustula [che vien sotto la lingua a porci].

Ranunkel, *f.* ranuncolo, ranunculo, it. batrachio.

Ranze, *f.* [Mutterschwein], troja, porca.

Rängel, *n. dim.* valigiotto.

Ranzen, *m. Voc. bassa* [Wanst, Bauch], pancia, pancione, ventracchio, peccia, valigia del ventre. *S. den Ranzen voll haben*, aver la pancia piena, aver fatto una buona corpacciata.

2) valigia.

Ranzen, *v. n.* [ranzig riechen, schmecken], saper, sentir di rancido.

2) *Fam.* Per lärmern, toben, fare strepito, chiasso, fracasso. *S. im Bette ranzen*, ruzzare, dimenarsi, voltolarsi per il letto.

3) (von Hundem, Schweinen), essere in frega, andar in amore.

Ranzig, agg. (von fettigen, öligen Sachen), rancido, rancio, che ha, che sa di rancido.

2) (von Hundem), caldo, che è in frega. *S. modo basso*, ein ranziger Mensch, uomo dissoluto, discolo, licenzioso, libertino.

Ranzig, avv. ranzig werden, intrancidire. *S. ranzig schmecken*, saper di rancido.

Ranzigkeit, *f.* rancidezza, rancidità.

Ranzion, *f. T. mil.* ranzone, prezzo di riscatto.

Ranzioniren, *v. a. T. mil.* [loskaufen], ranzonare, riscattare. *S. sich ranzioniren*, ranzonarsi, riscattarsi, affrancarsi.

Ranzionirung, *f.* il ranzonare, riscatto, affrancamento.

Ranzzeit, *f. vedi Rammelzeit.*

Raperl, *m. T. di Mar.* (eines Schiffes), carretta. It. (einer Kanone), carretta.

Rapontil, *f.* rapontico.

Rapp, *m.* (Kamm der Weintrauben), gracimolo, racimolo.

Rappe, *m. T. de' Nat.* ciprino rapace [Cyprius rapax Linn].

2) cavallo morello, di pelo morello.

S. Fam. auf Schuftern Rappen reiten, reifen, apronar le scarpe, andare, viaggiare sul cavallo di S. Francesco; andare a piedi.

Rappe, *f.* (in Tadel), raspa da tabacco.

2) *T. de' Manisc.* rappa; solandra, apuella.

Rappée, *m. Voc. franc.* rapè.

Rappé, *m.* scagliettone.

Rappel, *m. Voc. bassa* [Verdrähtheit], luna, ghiribizzo, ticchio, baco. *S. den Rappel haben*, aver la luna del matto, del pazzo, un rano di pazzia. *S. wenn er seinen Rappel kriegt*, wenn ihn sein Rappel anwandelt, se gli vien l'estro, gli vien, gli salta la mosca al naso, se gli piglia la matia; se gli viene il ticchio.

2) Per Rassel, Klapper, vedi.

3) Per Glacetause, vedi.

Rappelkopf, *m. Fam.* testa ghir-

bizzosa, bisbetica, uomo lunatico, capriccioso.

Rappelköpfisch, agg. *Fam.* lunatico, bisbetico, aromatico; it. arrovelato, arrabbiato, adirato, suzzito. *S. rappelköpfisch werden*, dare nelle escandescenze, nelle furie, entrare in bestia, in furie, arrovelarsi.

Rappelig, avv. rappelia sein, aver la luna, dare ne' gerundj, nelle girelle.

Rappell, *m. T. mil.* raccolta. *S. Rappel schlagen*, battere a raccolta.

2) Per Zurückberufung, vedi.

Rappeln, *v. n.* vedi raffen.

It. *Fam. impera.* ich rappell ihm im Kopfe, ed rappell bei ihm, egli non è, non sta bene in cervello, ha perduto il cervello, mi ha del pazzo, egli dà nelle girelle, gli son saltati de' grilli in capo.

2) modo basso, sich rappeln, scalmarci, affrettarsi, far presto, camminar presto.

Rappfisch, *m.* vedi Rappe.

Rappier, *n.* spada di marra, fioretto.

Rappieren, *v. n.* [sich], giuocardi scherma, battersi co' fioretti.

Rapport, *m. T. mil.* [Bericht], rapporto. *S. Rapport abfatten*, fare il rapporto.

Rapportiren, *v. a. T. mil.* rapportare.

Rapportzettel, *m. T. mil.* polizza.

Rappé, *m.* [Räbsamen], seme di rapa.

2) *T. de' Mugn.* [quel] grano rimasto tra le macine.

3) Per Rappel, vedi.

Rappé, avv. vedi rippé.

Rappé, *m.* [Beetwein], raspato. *S. schwacher Rappé*, raspato.

Rappé, *f.* vedi Rappuse.

Rappen, *v. a. Fam.* [rasfen], fare a ruffa ruffa, raccogliere alla ruffa ruffa, arraffare.

Rappéluchen, *m.* pastone.

Rappuse, *f. Fam.* Stwas in die Rappuse geben, dare a ruba, in preda, alla ruffa ruffa q. c.

Rapsodie, *f. Voc. greca*, rapsodia, rassodia.

Rapsodisch, agg. rapsodico.

Rapsodist, *m.* rapsodista, rapsodo.

Rapünzel, *f.* *T. de' Bot.* ra-

Rapünzchen, *n.* peronzo, raponzolo.

Rapünzelsalat, *m.* insalata di raponzolo.

Rar, agg. [selten, kostbar], raro; pellegrino; it. prelibato, squisito. *S. ein rarer Wein*, un vino squisito, raro.

Rat, avv. raramente, di rado. *S. sich rat machen*, farsi raro, prezioso, fare il prezioso.

Rarität, *f.* [Seltendheit], rarità, rarizza, singolarità. *S. Raritäten*, rarità, curiosità, cose rare.

Raritätenkammer, *f.* gabinetto di rarità, di curiosità.

Rasch, *m.* rascia, saja, sargia.

Rasch, agg. [schnell, flink], ratto, lesto, rapido, veloce, vivido, pronto. *S. ein rasches Pferd*, cavallo veloce, lesto, fugace, corridore. *S. ein rascher Angriff*, assalto, attacco vigoroso, impetuoso. *S. ein rascher Entschluß*, pronta risoluzione. *S. ein rascher Sinn*, animo

pronto all'ira. *S. er ist zu rasch*, egli è troppo precipitoso, non riflette abbastanza, it. è troppo impetuoso, iracundo, precipitoso.

Rasch, avv. presto, prontamente, con prestezza, prontezza. *S. rasch zu Werke gehen*, operare, agire con prestezza, prontezza. *S. Sie sind hierbei zu rasch zu Werke gegangen*, avete operato troppo inconsideratamente, precipitosamente, avete precipitato la cosa.

Rasch, agg. [knusperig, krachend], crepitante, crocchiante, scrosciante.

S. rasches Brod, pane croccchiante.

2) Per herb, (hart, roh, crojo, acerbo, crudo.

Raschfabrik, *f.* manifattura di rascia.

Raschheit, *f.* rapidezza, velocità, prontezza, prestezza.

Raschein, *v. n.* [von trockenem Laube], sfrascare, sfrondare. *S. (im Dornengebüsch, im Dickicht) raschein*, rovigliare.

Raschmacher, *m.* sargiere, sar-

Raschweber, *j* gajo, tessitore di rascia.

Rasen, *m.* piota, cotica, zolla di terra. *S. Rasen stechen*, cavar piota. *S. mit Rasen belegen*, piotare, coprire di piote.

2) la verdura, la verde erbetta. *S. auf dem [grünen] Rasen liegen*, lagern, stare sdraiato, coricato sulla molle erbetta.

Rasen, *v. n.* [lärmern, toben], strepitare, romoreggiare, fare strepito, chiasso. *S. der Wind raset in den Bäumen*, un furioso vento stride, urla, freme in fra gli alberi.

2) freneticare, delirare; it. imperversare, infuriare, imbestialire, smaniare. *S. vor Zorn, Wuth rasen*, imperversare, imbestialire, dar nelle furie. *S. (in hiefigen Krankheiten; von Tollen)*, delirare, freneticare.

Rasensank, *f.* sedile di piote, di zolle di terra; sedile erboso, verde.

Rasend, *part.* frenetico, sarnetico, maniaco, delirante; it. furibondo, furioso, forsennato, imbestialito. *S. der rasende Pöbel*, la plebe tumultuante, forsennata. *S. er war rasend vor Zorn*, egli era come forsennato dalla collera, dava nelle furie, imperversava, imbestialiva. *S. ein rasender Mensch*, un forsennato, un furibondo; un sarnetico. *S. ein rasender Verrückter*, pazzo da catena, furibondo.

S. Fig. ein rasender Schmerz, dolor fierissimo, atroce, violentissimo. *S. rasender Hunger*, fame arrabbiata, canina. *S. rasender Durst*, sete crudele, ardentissima, intollerabile. *S. rasende Arbeit*, lavoro, travaglio penosissimo, faticosissimo, da cane. *S. ein rasendes Geschrei*, grido disperato, spaventoso, orribile. *S. einen rasenden Aufwand machen*, spendere a furia, all'impazzata, far un lusso eccessivo. *S. eine rasende Begierde*, voglia sfrenata, ardentissima, intensa.

Rasend, avv. delirante, freneticante, infuriante, imperversante; frenetico, forsennato. *S. rasend werden*, naci di senno, dare in frenesia, divenir frenetico, forsennato. It. dare nelle furie, imbestialire, imperversare, infuriare. *S. ich möchte vor Schmerzen u. s. w. rasend werden*,

mi darei al diavolo, darei il capo contro le mura dal dolore ec. *S. es ärgerte mich rasend, daß...* mi sentiva rodere dalla rabbia, la rabbia mi divorava; aveva una rabbia addosso; accoppiati di rabbia, che.... *S. ich möchte rasend werden, wenn ich sehe u. s. w.*.... starei per impazzire, mi darei al diavolo, alle bertucce, se.... *S. er ist rasend in sie verliebt, ne va matto, pazzo di lei, le vuole un ben matto, ne è innamorato morto.* *S. rasend lügen, dire bugie da far tremare i monti, mentire per la gola, d'un modo da far venir la rabbia.* *S. er hat rasend viel Geld, è ricchissimo, ha danari come rena, è uomo di copiose ricchezze.* *S. es ist rasend, wie er spielt, er spielt ganze Nächte durch, das ist rasend, giuoca da fare spavento, un giuoco orrendo; passa la notte intera al giuoco, è cosa orrenda.*

Rasende, m. frenetico, maniaco, forsennato, pazzo da catena. *It. furibondo, un furioso.* *S. wie ein Rasender fochten, um sich hauen, sich vertheidigen, bat-terisi, menare le mani, difendersi alla disperata.*

Rasengang, m. viale erboso.

Rasenhopfen, m. lupulo salvatico.

Rasenhügel, m. collina di fresca verdura.

Rasenmeister, m. [Abbeiter], scorricatore.

Rasenplatz, m. luogo erboso; verdura.

Rasensitz, m. sedile erboso, di piete.

Rasensität, n. piota; zolla di terra.

2) (in Gärten), verdura, luogo erboso.

Rasentreppe, f. scalinata coperta di zolle, di piete.

Rasentwiler, m. T. de' Min. poltrone, infingardo.

Rasenuweg, m. via erbosa, viottolo di fresca verdura.

Raserei, f. rabbia, mania, furor, furia. *It. (eines Fieberkranken, Werrückten), mania, frenesia, delirio, furor di pazzia.* *S. in Raserei gerathen, dare in frenesia, entrare in delirio, uscir di senno, divenir frenetico, maniaco.* *S. er ist bis zur Raserei in dies Mädchen verliebt, è innamorato perdutamente, morto di questa ragazza, l'ama in modo a divenirne frenetico.*

Rasiren, v. a. [den Bart scheren], far la barba; radere. *S. sich rasiren, farsi la barba.* *S. sich rasiren lassen, farsi far la barba.*

2) *T. mil.* eine Festung u. s. w. rasi-rem, spianare, spiantare una fortezza ec.

Raspe, f. T. de' Manisc. rappa.

Raspel, f. raspa, scuffina, ingordina.

S. T. de' Magn. die viereckige Raspel, quadrello.

2) *T. de' Nat.* lima [pesce].

Raspeler, m. scuffinatore, colui che lavora con la raspa.

Raspelhaus, n. [Arbeitshaus, Zuchtshaus], casa di travaglio forzato, di correzione.

Raspeln, v. a. raspere, scuffinare, raschiare. *S. geraspeltes Firschhorn, corno di cervo raspato, raschiato.*

Raspelspäne, m. pl. raspatura, raschiatura.

Rassel, f. [Knarre], tabella, ragnella, crepitacolo.

Rasseln, v. n. romoreggiare, far romore, fracasso, strepito, strepitare, crosciare. *S. mit den Ketten rasseln, calterire le catene.* *S. die Kutschen rasselten durch die Straßen, le carrozze passavano fragorosamente, con fragore per le strade.* *S. mit den Würfeln im Becher rasseln, scuotere i dadi nel boscio, farli suonare.*

2) (mit der Rassel), suonare, far girare la ragnella.

Rasselnd, part. romoreggiante, strepitante, crosciante.

Rast, f. [Ruhe], posa, sosta, riposo, pace, quiete. *S. weder Ruhe noch Rast haben, non aver nè pace nè quiete, nè posa nè pace.* *S. Einem weder Ruhe noch Rast lassen, non lasciare mai in pace alcuno, non dar mai pace, inquietare, annojare, infastidire continuamente alcuno.* *S. ohne Rast, senza posa, senza interruzione, indefessamente, assiduamente.*

2) (auf dem Marsche, der Reise), alto, posa, fermata. *S. Rast halten, fare la posata, fare alto; it. amontare, riposare, fermarsi per riposare.*

Rasten, v. n. [ruhen], riposare, fermarsi. *It. (auf der Reise, dem Marsche), fare alto, far la posata, riposare, fermarsi per riposare.*

S. Fig. er kann weder ruhen noch rasten, non può starsi quieto, stare in pace, non ha nè posa nè pace.

Rastlos, agg. [unruhig], inquieto, che non ha quiete, pace; che non mai riposa; indefesso. *S. ein rastloser Geist, spirito, ingegno indefesso, instancabile.*

Rastlosigkeit, f. attività indefessa, instancabile.

Rastral, n. T. de' Mus. rastro.

Rasttag, m. (auf dem Marsche, der Reise), giorno di riposo, della posata; soggiorno. *S. Rasttag halten, fare la posata, il soggiorno.*

Rata, f. Voc. lat. pro Rata, pro rata, per rata.

Ratásla, m. indecl. ratafia, rosolio di ratafia.

Rate, f. [Anteil, Beitrag], rata, quota, porzione.

Rath, m. [Berathung, Ueberlegung], consiglio; deliberazione. *S. mit Einem über Etwas zu Rathe gehen, tener consiglio; deliberare; discutere con alcuno su, di q. c.* *S. mit sich selbst zu Rathe gehen, consultare seco stesso, andar ponderando, deliberando.* *S. Einem zu Rathe gehen, consultare uno, prendere; chiedere il suo consiglio.* *S. Alles mit Rath, non si operi senza consiglio, senza ponderarvi, senza riflettervi su.* *S. Rath halten, tener consiglio, deliberare.*

2) (den man gibt oder empfangt), consiglio, avviso.

S. Einem einen Rath geben, ertheilen, dare consiglio ad uno, consigliarlo. *S. ein guter, weiser, kluger, heilsamer Rath, consiglio buono, savio, prudente, salutare.* *S. ein schädliche, verberlicher, hinterlistiger Rath, consiglio malvagio, pericoloso, nocivo, malizioso.* *S. Einem um Rath fragen, sich Rathe bei Einem erholen, chiedere, prendere consiglio, consigliarsi, consultare.* *S. sich in den Büchern Rathe erholen, consultare i libri, conversare co' morti.* *S. die Weisheit*

um Rath fragen, consultare gli astri. *S. Einem Rath befolgen, dem Rathe Jemandes folgen, seguire il consiglio altrui, stare al dento d'alui.* *S. nach meinem Rathe, secondo il, a, per mio avviso, parere; secondo me, a mio giudizio.* *S. mein Rath wäre, daß.... il mio consiglio sarebbe, che....*

S. Prov. nach verübter That hilft kein guter Rath, al fatto non giova consiglio, non c'è rimedio.

3) *Per Mittel, Ausweg, consiglio, rimedio, espediente.* *S. dafür weiß ich keinen Rath, a ciò non avrei consiglio, rimedio, mezzo da darvi, non saprei che dirvi.* *S. da ist kein anderer Rath, als.... non c'è altro rimedio, mezzo che....* *S. da wird der beste Rath sein, daß.... il meglio sarebbe....* *S. guten Rath wissen, aver buon espediente.* *S. da ist guter Rath theuer, questa è una cosa difficile, scabrosa, questo è un nodo difficile a sgroppare; è difficile, malagevole a porvi rimedio; questo è un imbroglio bello e buono.* *S. wo nun Rathe? che fare mo? che partito, che rimedio prender mo? S. Rath schaffen, trovare rimedio, ripiego, un espediente.* *S. hier muß man schnell Rath schaffen, muß schnell Rath geschafft werden, qui convien trovarci pronto rimedio, ripiego.* *S. ich weiß mir, meinem Leibe keinen Rath, non so che mi fare, dove dar di capo, non ci trovo rimedio.* *S. dazu kann Rath werden, a questo si può porre rimedio, questa cosa si potrà accomodare.* *It. (ironisch), può ben essere, potrebbe darsi, potrebbe essere.*

S. Prov. 1. guter Rath kommt über Nacht, la notte è la madre de' buoni consigli.

S. Prov. 2. kommt Zeit, kommt Rath, il tempo ci darà consiglio; da cosa nasce cosa e il tempo la governa.

S. Prov. 3. hüte dich vor der That, der Edner wird schon Rath, opera bene e non temer chi ti calunnia, le bugie han corti le ali; *it. modo bianco, piscia chiaro, e fa le fiche al medico.*

4) *Per Entschluß, Wille, consiglio, risoluzione, partito.* *S. Rathe werden, appigliarsi a un partito, prendere una risoluzione.* *S. andern Rathes werden, cambiar d'avviso, d'opinione, prendere un'altra risoluzione.*

5) *Etwas zu Rathe halten, tenere da conto, risparmiare q. c., usarne con risparmio, con misura.* *S. er hält das Seinige zu Rathe, egli tiene da conto il suo, lo spende con giudizio, non lo spreca.*

6) *Per Rathesversammlung, (in Städten), magistrato; senato.* *S. Rath halten, tener consiglio.* *S. den Rath versammeln, radunare, convocare, intimare il consiglio.* *S. Etwas im Rathe vortragen, proporre q. c. in consiglio.* *S. in vollem Rathe, in pieno consiglio.* *S. im Rathe sitzen, sedere a consiglio, it. essere uno del consiglio, consigliere.* *S. der Rath ist verfallen, il consiglio, il senato è caduto.*

7) *Per Rathesmitglied, consigliere.* *S. ein geheimes Rath, consigliere intimo, privato.* *S. ein königlicher, fürstlicher, weltlicher, geistlicher Rath, consigliere aulico, secolare, ecclesiastico, di S. Chiesa.*

Rathen, v. a. [Einen Rathen], consigliare q. c. ad uno, dargli consiglio. *S.* was rathen Sie mir zu thun? che mi consiglia di fare; qual sarebbe il suo consiglio? *S.* ich rathe es dir als Freund, te lo consiglio da amico, in qualità d'amico ti consiglio di farlo. *S.* Einem rat, abel rathen, dar ad uno un buono, un cattivo consiglio. *S.* er riet mir dazu, mi vi consiglio, mi v'indusse col suo consiglio. *S.* ich wollte ihm nicht rathen es zu thun, non vorrei già dargli lo il consiglio di farlo; Dio liberi se lo facessi! gli potrebbe costar caro! *S.* zum Frieden rathen, consigliare la pace, essero per la pace. *S.* ich weiß mir nicht zu rathen, non so che mi fare, dove dar di capo, di mano, a qual partito appigliarmi.

S. Fam. wenn Ihnen nicht zu rathen ist, so lassen Sie es bleiben, se volete darvi retta, che vi dia consiglio, tralasciate di farlo, non lo fate. *S.* sich rathen lassen, lasciarsi consigliare, lasciarsi dare consiglio, accettarlo. *S.* er läßt sich von Niemand rathen, non si lascia consigliare da nessuno, non accetta consiglio alcuno.

S. Prov. geschehenen Dingen ist nicht zu rathen, a ciò ch'è fatto ogni consiglio è matto.

2) **Etwas rathen**, indovinare q. c. *S.* rathen lassen, dare a indovinare q. c. *S.* rathen Sie, wer es gesagt hat, indovini, indovinate, chi l'ha detto. *S.* ein Rathsel rathen, sciogliere, sciore un indovinello, indovinare un enigma. *S.* Sie haben richtig gerathen, ci ha azzeccato, vi ha dato dentro, l'ha indovinato.

Rather, m. - in, f. consigliere, -trice, colui, colei che dà consiglio, consigliere, -a.

Rathfähig, agg. abile, idoneo a dare un buon consiglio, it. a prendere consiglio.

Rathgeber, m. consigliere, colui che dà consiglio, consigliere.

Rathgeberin, f. consiliatrice, consigliera.

Rathhaus, n. il palazzo del governo, il governo, la curia.

S. Prov. wenn die Herren vom Rath Hause kommen, sind sie am liebsten, del senno di pol ne son ripiene le fosse.

Rathin, f. sposa, moglie d'un consigliere, d'un senatore.

Rathkammer, f. T. di Mar. camera del consiglio di guerra.

Rathlich, agg. vedi rathsam.

2) **Per sparsam, wirthlich**, economo, assegnato.

3) **senatorio**, di senatore, di consigliere.

Rathlich, avv. [sparsam], assegnatamente, parcamente, con economia.

Rathlos, agg. e avv. sconsigliato, privo di consiglio; che non sa che si fare, dove dar di mano.

Rathmann, m. vedi Rathgeber.

2) **Per Rathherr**, vedi.

Rathmannlich, agg. senatorio, di senatore.

Rathsam, agg. [rathlich], convenevole, opportuno, utile, giovevole, da consigliare.

Rathsam, avv. da consigliare, convenevolmente. *S.* das hätte ich nicht für rathsam, non la trovo cosa opportuna, conveniente congruente, che convenga

farla. *S.* es wird rathsam sein, sarebbe convenevole, ben fatto, non ci sarebbe male, il mio consiglio sarebbe.

Rathsassessor, m. assessore del consiglio, del senato.

Rathbedürftig, agg. che ha bisogno, d'uopo di consiglio, d'esser consigliato.

Rathbefehl, m. ordine, decreto del senato, del consiglio.

Rathbeisitzer, m. assessore del senato, del consiglio.

Rathbote, m. messo, sergente [del senato, del magistrato].

Rathbuch, n. protocollo del senato, del consiglio.

Rathschlag, m. consiglio, avviso. *S.* gute Rathschläge geben, ertheilen, dare buoni consigli, avvisi. *S.* alle meine Rathschläge wurden vereitelt, tutti i miei progetti, disegni andarono a vuoto, riuscirono vani.

Rathschlagen, v. n. [berathschlagen, überlegen], deliberare, tener consiglio, consultare; conferire insieme.

Rathschlagung, f. [Berathschlagung], deliberazione, consiglio, consultazione.

Rathschluß, m. decreto, determinazione, decisione del consiglio, del senato. *S.* die Rathschlüsse Gottes sind unerröthlich, i decreti di Dio, i consigli divini sono imperscrutabili.

Rathscollgium, n. collegio de' senatori, de' consiglieri; il consiglio.

Rathsdienet, m. messo, sergente [del magistrato].

Rathsel, n. indovinello, enigma. *S.* ein leichtes, schweres Rathsel, indovinello facile, difficile, astruso. *S.* ein Rathsel aufgeben, dare, proporre un indovinello, dare a indovinare q. c. *S.* ein Rathsel lösen, auflösen, errathen, sciore un enigma, un indovinello.

S. Fig. in Rathseln sprechen, parlare enigmaticamente, per via d'enigmi. *S.* das ist mir ein Rathsel, questa cosa è per me un enigma, un mistero, mi riesce enigmatica, non so capirla, non m'entra. *S.* sein Betragen ist mir ein Rathsel, non posso capire, spiegarmi il suo modo d'operare; è un enigma per me. *S.* das Rathsel wird sich in kurzem lösen, si penetrerà ben tosto il mistero, si verrà fra poco in chiaro di questa cosa.

Rathselhaft, agg. enigmatico, enigmatico, misterioso.

S. ein rathselhafter Sinn, senso enigmatico, occulto, ambiguo.

Rathselhaft, avv. enigmaticamente, in modo ambiguo, oscuro. *S.* rathselhaft sprechen, parlare enigmaticamente, in modo oscuro.

Rathseln, v. n. parlare enigmaticamente, misteriosamente.

2) andarsi divertendo a spiegare indovinelli; it. dare, proporre indovinelli.

Rathselvoll, agg. vedi rathselhaft.

Rathselwort, n. parola dell'enigma, ravvolta nell'indovinello. It. parola enigmatica, misteriosa.

Rathsfähig, agg. idoneo, capace a entrare in consiglio, ad essere consigliere. *S.* ein rathsfähiges Geschlecht, eine rathsfähige Familie, schiatta, famiglia senatoria.

Rathsgeliet, n. dominio, distretto, giurisdizione del senato.

Rathsgesetz, n. decreto, ordine del senato.

Rathsgeschlecht, n. famiglia senatoria, patrizia.

Rathsglied, n. membro del consiglio, del senato, del magistrato.

Rathshaus, n. vedi Rathhaus.

Rathsherr, m. senatore.

Rathsherrlich, agg. senatorio; di senatore.

Rathsfeller, m. cantina del magistrato.

Rathsflecht, m. birro, sbirro, sergente.

Rathskopist, m. copista, scrivano del senato, del magistrato.

Rathsorten, m. ordine senatorio, de' senatori.

Rathspröcolli, n. protocollo del consiglio, del senato.

Rathssaal, m. sala, salone del consiglio, del senato.

Rathschluß, m. decreto, consulto del consiglio, del senato.

Rathschreiber, m. scrivano, cancelliere del senato.

Rathssigung, f. sessione del consiglio, del senato.

Rathstelle, f. posto, carica di consigliere, di senatore.

Rathstube, f. camera del consiglio, del senato.

Rathstag, m. giorno di consiglio, di sessione.

Rathversammlung, f. adunanza del senato; consiglio.

Rathsverwandte, m. vedi Rathsglied.

Rathswahl, f. elezione de' membri del senato, d'un consiglio.

Ratification, f. [Bestätigung], ratificazione, ratificamento.

Ratificiren, v. a. [bestätigen], ratificare.

Ratir, m. rovescio, saia rovescia.

Ration, f. T. mil. (für die Soldaten), razione. It. (für die Pferde), razione, proffenda.

Rational, agg. T. d'Algebr. razionale.

Rationalgröße, f. quantità razionale.

Rationalismus, m. [Vernunftglaube], razionalismo.

Rationalist, m. razionalista.

Rationalwurzel, f. radice razionale.

Rationalzahl, f. numero razionale.

Ratsche, f. vedi Rassel, Rarrte.

Ratschen, v. n. vedi rasseln.

Ratte, f. ratto; topo. *S.* eine junge Ratte, topolino.

S. Fig. Fam. Ratten im Kopfe haben, aver rane, grilli pel capo.

Rattenelchse, f. vedi Chamäleon.

Rattenfahl, agg. vedi mausefahl.

Rattenfalle, f. trappola da, pe' ratti, per acchiappar ratti.

Rattenfang, m. caccia de' ratti.

Rattenfänger, m. cacciatore de' ratti, de' topi.

Rattengift, n. veleno pe' ratti; arsenico.

Rattenfahl, *agg. Fam.* tutto pelato, spelato.

1) *Fig.* arso, bruciato di danaro, ovvero in canna.

Rattenfönlis, *m.* re de' topi [più topi ratti insieme con le code].

Rattenfraut, *n. T. de' Bot.* blattaria.

Rattenneft, *n.* topaja, nido di ratti.

Rattenpulver, *n.* polvere per ratti, per avvelenare i ratti.

Rattenfchwanz, *m.* coda di ratto, di topo.

2) *T. de' Cavall.* coda pelata [d'un cavallo].

3) *T. degli Archib.* lima rotunda, da straforo.

S. T. de' Pann. accostolatura.

S. T. de' Bot. coda di topo.

S. T. di Mar. corda puntuta.

Rattelscheit, *n.* randello, stecca da imballare.

Ras, *m.* [Murmeltier], marmotta.

2) *Per Buchman, Siebenschläfer*, ghio.

S. Fig. schlafen wie ein Ras, dormire come un ghio, come una marmotta.

Ras, *f.* vedi Ratte.

Raub, *m.* ruberia, rapina, rapimento, furto, il rubare. *S.* vom Raube leben, vivere di rapina; *il.* vivere di ruberie, di ladroncelli. *S.* auf Raub ausgehen, andare a ruba, a far preda, bottino. *S.* einen Raub begehen, commettere, fare un furto, rubare, predare. *S.* (eines Mädchens), ratto, rapimento. *S.* der Raub der Helena, der Proserpina, ratto di Elena, di Proserpina.

S. T. de' Leg. (der Staatsgelder), peculato. *S.* (der Güter), spogliamento, spogliatura.

S. Fig. ein Raub der Flammen werden, venir consumato dalle fiamme. *S.* ein Raub des Todes, seiner Leidenschaften werden, venir, essere portato via, furto, rapito dalla morte, essere in preda alle sue passioni. *S.* auf den Raub, di furto, alla sfuggita. *S.* auf den Raub essen, mangiare in fretta, alla sfuggita.

2) *Per Beute*, rapina, preda, furto, cosa rubata. *S.* den Raub unter sich theilen, spartire, dividersi la preda, il furto, la roba rubata.

Raubbegier, *f.* vedi Raub.

Raubbegierde, *f.* gier.

Raubbegierig, *agg.* vedi raubgierig.

Raubblende, *f.* spe, peccia rapace [che fura alle altre il mele].

Rauben, *v. a.* [Cinem Stwas], rubare, portar via, prendere, togliere q. c. ad uno. *S.* ein Mädchen rauben, rapire una fanciulla.

S. Fig. Cinem die Ehre rauben, torre l'onore ad uno. *S.* Cinem das Leben rauben, togliere la vita ad uno. *S.* Cinem das Herz rauben, rubare il cuore ad uno, innamorarlo, invogliarlo. *S.* Cinem die Aussicht rauben, impedire, riparare la vista, la veduta, il prospetto ad uno. *S.* Cinem die Hoffnung rauben, togliere uno di speranza, privarlo d'ogni speranza.

2) *v. n.* rapire, rubare; vivere di rapina. *S.* auf den Landstraßen rauben, assassinare, far l'assassino, lo sgrassatore, grassare, sgrassare sulla strada maestra. *S.* auf offener See rauben, corseggiare, andare corseggiando, andar in corso; fare

il pirata. *S.* der Wolf raubt, il lupo è un animal rapace, vive di rapina.

Räuber, *m.* rapitore, rubatore. *S.* (auf Landstraßen), ladrone, assassino, malandrino, bandito, grassatore, sgrassatore. *S.* (eines Mädchens), rapitore. *S.* unter die Räuber fallen, cader nelle mani de' ladroni, degli assassini.

2) *Fig.* (am Rande), vedi Dieb.

S. T. de' Gard. (an Obstbäumen), rigoglio.

Räuberanführer, *m.* vedi Räuberhauptmann.

Räuberbande, *f.* banda, truppa di banditi, di assassini, di ladroni, di briganti; ladronaja.

Räuberei, *f.* ruberia, rubamento, rapimento; *il.* ladronccio, ladrocinio.

Räuberien begehen, commettere ladroncelli, ladrocinij.

Räubergenos, *m.* complice d'assassini, di banditi, di ladroni.

Räubergeschichte, *f.* storia di banditi.

Räuberhauptmann, *m.* capo-bandito, capo, capitano d'assassini.

Räuberhöhle, *f.* spelunca di ladroni, caverna, ricovero di assassini, di banditi.

Räuberhorde, *f.* vedi Räuberbande.

Räuberin, *f.* rubatrice; ladrona.

Räuberisch, *agg.* rapace; predace; *il.* ladronesco. *S.* ein räuberisches Volk, popolo ladro, di ladroni, nazione ladronesca. *S.* räuberische Hände, mani rapaci, fatte a uncino.

S. T. de' Min. räuberische Bergarten, minerali rapaci, consumanti [che al fuoco si sciolgono in vapore e portano via gli altri metalliferi].

Raubfisch, *m.* pesce di rapina, predatore.

Raubfliege, *f.* lupimosca, assillo.

Raubgeflügel, *n.* uccelli di rapina.

Raubgenos, *m.* complice del furto, del ladrocinio.

Raubgesindel, *n.* razza, genia di ladri, di malandrini; razza malandrina.

Raubgier, *f.* rapacità, avidità di rapina, di preda.

Raubgierig, *agg.* rapace, predace, avido dell'altrui roba.

S. ein raubgieriger Mensch, uomo rapace, predace, avido di preda. *S.* ein raubgieriges Thier, animal rapace, di rapina.

Raubgierig, *adv.* rapacemente, con rapacità, in guisa rapace.

Raubgut, *n.* roba, cosa rubata, predata; spoglia, rapina, preda, furto.

Raubhöhle, *f.* vedi Räuberhöhle.

Raubkäfer, *m.* carabo; stafilino.

Raubmord, *m.* assassinio.

Raubmörder, *m.* assassino.

Raubneft, *n.* nido d'assassini; ricovero di ladri, di malandrini.

Raubschiff, *n.* corsale, armatore; *il.* grippo, grippo.

Raubschloß, *n. T. stor.* castello di gentiluomo ladrone.

Raubschuß, *m.* vedi Bübbie.

Raubstaat, *m.* stato di corsari, di ladroni. *S.* die Raubstaaten, gli stati barbareschi.

Raubsucht, *f.* vedi Raubgier.

Raubfuchsig, *agg.* vedi raubgierig.

Raubthier, *n.* animal di rapina, rapace; bestia feroce.

Raubvogel, *m.* uccello di rapina.

Raubwild, *n.* vedi Raubthier.

Rauch, *agg.* [haarig, behaart], peloso, velluto, velluto; visuto. *S.* rauche Hände, mani vellute, pelose. *S.* eine rauche Haut, pelle velluta, velluta, pelosa. *S.* die rauche Seite des Pelzes, la parte pelosa, esteriore d'una pelliccia.

S. Fig. das Rauche heraustreten, andar prendendo misure rigorose, cominciare ad essere rigoroso.

S. T. de' Bot. ispido. *S.* rauche Blätter, foglie ispide.

Rauch, *m.* fumo, fummo. *S.* bicker, schwarzer, stinkender Rauch, fumo denso, crasso, nero, fetido, puzzolente. *S.* einen Rauch von sich geben, far fumo, mandar fumo, fumare. *S.* im Rauch ausgehen, andare in fumo, convertirsi in fummo. *S.* Fleisch in den Rauch hängen, dare il fumo alla carne, affumarla.

S. nach Rauch schmecken, riechen, sapere, sentire di fumo.

S. (als Zeichen), fumata. *S.* ein wohlriechender Rauch, profumo.

S. T. de' Med. (von Kräutern), suffumigio. *S.* Rauch im Zimmer machen, suffumicare, profumare una stanza, spargere del buon odore.

S. Fig. ein kleiner Rauch breist ihn nicht, un solo zeffiro non già l'affredda; non si tosto e' si distoglie.

S. Prov. 1. wer das Feuer genießen will, muß den Rauch nicht scheuen, chi vuol scaldarsi al fuoco, no dee temerne il fumo.

S. Prov. 2. kein Feuer ohne Rauch, se fai fuoco avrai del fumo; da legna che arde, n' esce il fumo.

S. Prov. 3. kein Rauch ohne Feuer, se esce un fumo vien da fuoco; vedi il fumo pensa al fuoco; non spargesi una voce senza vi sia un perchè.

S. Prov. 4. aus dem Rauche in das Feuer kommen, cader dalla padella nella brace.

2) *Per Feuerstätte*, vedi. *Il.* Rauch und Brod haben, aver casa e un pezzo di pane.

Rauchaltar, *m.* altare su cui s'incensa; *il.* altare di sacrificij.

Rauchbad, *n. T. de' Med.* suffumigio. *S.* ein Rauchbad nehmen, usare, fare suffumigi.

Rauchbeinig, *agg.* con le gambe, che ha le gambe pelose.

Rauchbuche, *f.* vedi Fagebuche, Rothbuche.

Raucheln, *v. n.* sentire, saper di fumo.

Rauchen, *v. n.* fumare, fummare, fumicare, mandar fumo.

Il. (von heißen Flüssigkeiten), svaporare, fumare, sfumare. *S.* dieser Kamin raucht, questo cammino fuma. *S.* diese Küche raucht, es raucht in dieser Küche, questa cucina fuma, il fumo non imbocca bene nella cappa del cammino.

S. Fig. Fam. leben, wo die Küche raucht, andare spiando, cercando dove si fa grassa cucina. *S.* er studirt, daß ihm der Kopf raucht, studia di modo, tanto che gli bolle la testa, sta ingobb-

to in sui libri, si lambicca il cervello negli studi. *S.* er trägt, daß ihm der Kopf raucht, egli è un bugiardaccio, un bugiardo che fa paura.

2) *Taback rauchen, eine Pfeife rauchen*, fumare tabacco, una pipa; pipare.

Rauchend, part. fumante; che fuma. *S.* eine rauchende Koble, fumajuolo.

Rauchfängen, v. n. vedi raucheln.

Rauchfisch, m. fumatore di tabacco. *S.* ein starker Rauchfisch, un gran fumatore, un fumatore appassionato.

Raucherbüchse, f. navicella [dell'incenso]; it. profumino.

Raucherer, m. incensatore; colui che dà l'incenso.

Rauchersaß, n. vedi Rauchsaß.

Rauchertig, agg. vedi rauchig. *It.* raucherig riechen, [schmecken, sentire, saper di fumo.

Raucherkammer, f. vedi Rauchkammer.

Raucherketzchen, n. } profum-

Raucherkette, f. } no; pa-

Rauchermittel, n. *T. de' Med.* sullumigio.

Rauchern, v. a. (Stech, Sticht), affumare, fumare, fumicare, seccare al fumo. *S.* geräuchertes Fleisch, carne fumata, affumata. *S.* geräucherte Wurst, salame [affumato]. *S.* einen kranken Theil rauchern, suffumigare, far fumigazioni, sullumigi. *S.* Briefe, Waaren rauchern, fumicare, suffumigare lettere, mercanzie sospette di peste. *S.* ein Gemälde rauchern, fumicare, alluminare un quadro [per dargli un aspetto di vetusta].

2) *v. n.* spargere odori, profumi, profumare. *S.* in einem Zimmer, Stalle rauchern, profumare una stanza, sullumigare una stalla [per purgarne l'aria]. *S.* mit Wacholderbeeren, Essig rauchern, suffumigare con coccole di ginepro, con aceto. *S.* mit Weihrauch rauchern, incensare, dare l'incenso. *S.* den Göttern rauchern, incensare gli Dei, dar loro l'incenso, le incensazioni, adorarli.

S. Fig. Einem rauchern, incensare uno, dare l'incenso ad uno, adularlo.

Raucherpfeife, f. profumiera, cazzuola del profumo. *It.* *T. eccl.* incensatojo.

Raucherpulver, n. polvere odorifera, profumiera, da profumare.

Rauchersäckchen, n. sacchetto odorifero.

Rauchern, f. T. de' Med. sullumigio, fumigazione. *S.* (zum Wohlgeruch), profumo, il profumare. *S.* (mit Weihrauch), l'incensare, incensamento. *S.* (des Stiches), il fumare, l'affumicare la carne.

Raucherverk, n. profumi, odori.

Rauchfang, m. [Schornstein], cammino, cappa, capanna del cammino. *S.* ein Dorf von zweihundert Rauchfängen, villaggio di duecento fuochi.

Rauchfangkehrer, m. [Schornsteinfeger], spazzacammino.

Rauchfangsteuer, f. imposta sui cammini.

Rauchfärbet, m. tintore di pellicce.

Rauchsaß, n. turibolo, incensiere.

Rauchsaßträger, m. T. eccl. turiferario.

Rauchfeuer, n. fuoco acceso per far la fumata.

Rauchfleisch, n. carne fumata, affumata.

Rauchfüßig, agg. che ha i piedi pelosi.

Rauchfutter, n. mancinella: fieno e paglia.

Rauchgar, agg. fumato, affumato bastantemente, a sufficienza.

Rauchgelb, agg. giallo affumato, ingiallito dal fumo.

Rauchgeld, n. vedi Rauchfangsteuer.

Rauchgrau, agg. grigio, bigio di fumo, del color di fumo.

Rauchhaarig, agg. peloso, di pelo lungo, velluto.

Rauchhandel, m. traffico, commercio, negozio di pellicce.

Rauchhändig, agg. che ha le mani pelose, vellose.

Rauchhändler, m. mercante di pellicce, pellicciere, pellicciaio.

Rauchicht, agg. e avv. fumoso, che ha del fumo. *S.* rauchicht riechen, [schmecken, sentir, saper di fumo.

Rauchig, agg. fumoso, fumoso, pieno di fumo. *S.* eine rauchige Küche, cucina che fuma, piena di fumo.

Rauchkammer, f. fumario; stufa da affumar le carni.

Rauchkoble, f. fumajuolo.

Rauchkopf, m. T. de' Nat. alcione.

2) spazzatojo da [nettare le] soste.

Rauchkristall, m. vedi Rauchtopas.

Rauchkugel, f. vedi Dampfkegel.

Rauchleder, n. marroccino vellutato nero.

Rauchloch, n. (eines Kamins, Ofens), buco del fumo, da dove n' esce il fumo.

It. Fig. casupola, stanza affumicata, che fuma.

Rauchopfer, n. oblazione d'incenso; l'incensazione, l'incensare.

Rauchpfeife, f. vedi Raucherpfeife.

Rauchsäule, f. colonna di fumo.

Rauchschwalbe, f. rondine; balistruccio domestico.

Rauchschwarz, agg. del color di fumo, nero come il fumo. *It.* annerito dal fumo.

Rauchsteuer, f. vedi Rauchfangsteuer.

Rauchtaback, m. tabacco da fumo, da fumare.

Rauchtopas, m. topazio giallo affumato.

Rauchware, f. } pellicce, pel-

Rauchwerk, n. } licceria, pelli-

Rauchwerk, n. } col pelo.

Rauchwerk, n. vedi Rauchwerk.

Rauchwerken, agg. di pelliccia.

Rauchwerken, v. a. T. de' Bosc. einen Baum rauchwerken, diramare un albero, spogliarlo di tutti i suoi rami.

Rauchwolke, f. nuvola, vortice di fumo.

Rauchwurf, f. salame [affumato].

Räude, f. [Echors, Kruste], crosta, escara.

Räude f. [Krätze], rogna, scabbia.

S. (auf dem Kopfe), tigna. *S.* (der Hände), raspo, stizza. *S.* (der Schafe), rogna. *S.* (der Vögel), rogna. *S.* die Räude haben, bekommen, aver, venir la rogna; essere stizzoso, rognoso.

S. T. de' Giard. [der Bäume, Riefen u. dgl.], scabbia.

Räudeig, agg. rognoso, scabbioso, tignoso, stizzoso. *S.* ein räudeiger Hund, Fuchs, Wolf, cane, volpe, lupo stizzoso. *S.* ein räudeiges Schaf, pecora rognosa, marcia.

S. Prov. ein räudeiges Schaf streckt die ganze Heerde an, una pecora rognosa inscena tutto un gregge; una pecora marcia ne guasta un branco. *S.* ein räudeiges Pferd, cavallo rognoso. *S.* ein räudeiger Baum, albero scabbioso. *S.* räudeig werden, divenir rognoso.

Räudehold, m. azuffatore, accatubrighe, uom rissoso, spadaccino.

Räudegen, m. spadaccia, spadone; *it.* modo basso, cinquadec.

Räude, f. T. degli Agric. (zum Glücke, Hans), pettine, scapecciatolojo.

2) (unter der Pferdekrappe), rastrelliera.

Räude, v. a. vedi rüffeln.

Räude, v. a. strappare, sverellare, sbarbare, sbarbicare. *S.* Einen bei den Haaren raufen, tirare, prendere uno per capelli. *S.* Einem Haare aus dem Kopfe, dem Barte raufen, strappare, sverellare capelli. *S.* sie raufte sich aus Verzweiflung die Haare aus dem Kopfe, per disperazione si strappava i capelli della testa. *S.* Glücke, Hans raufen, sverellare, sbarbicare il lino, la canapa. *S.* den Glücke, Hans raufen, vedi rüffeln. *S.* dieser Kamm raufst, questo pettine strappa i capelli.

2) sich raufen, accapigliarsi, azuffarsi, spellacciarsi.

It. (mit dem Degen), battersi, battersi in duello.

S. Prov. wenn sich die Herren raufen, müssen die Unterthanen die Haare lassen, nelle battute de' principi i sudditi vi lasciano il pelo e la pelle.

Räude, m. [Räudehold], accatubrighe, azuffatore, spadaccino, uom rissoso.

2) Per Räudegen, vedi.

Räude, f. Fam. [Schläger], azuffamento, zuffa, capiglio, baruffa, schermaglia; *it.* duello.

Räudemesser, n. T. de' Cappell. spelatojo.

Räudewolle, f. lana strappata [alle pecore].

Räude, f. T. di Ferr. tanagliatore da cavare i bolloni dalla fornace.

Räude, n. molleuso [da strappare i peli].

Räude, m. [Bildgraf], Raugravio [titolo dato a certe famiglie del Reno superiore].

Räude, f. Raugravio, consorte del Raugravio.

Räude, agg. ruvido, rozzo, scabro, aspro, orrido, liscio, scabroso. *S.* eine rauhe Oberfläche, superficie ruvida, rozza, scabra, scabrosa, aspra. *S.* eine rauhe Haut, pelle scabra, ispida.

S. die rauhe Seite (des Fells), la parte del pelo, pelosa.

S. Fig. die rauhe Seite herauskehren, andar prendendo misura rigide, mar il-gore, severità. *S.* ein rauher Weg, stra-

da, via, sentiero aspro, scabroso, sassoso, faticoso, alpestre. *S.* grobe, rauhe Steinwand, tela rozza, cruda, grossolana. *S.* eine rauhe Bürste, bruschino. *S.* ein rauher Stein, pietra scabra, rozza. *S.* ein rauhes Bret, asse rozza, ruvida. *S.* rauhes Futter, manciame: fieno e paglia.

S. T. de' Bot. scabro, scabroso.

S. T. di Mar. rauhes Mauerwerk, stricciatura.

2) *Fig.* einen rauhen Hals haben, aver la raucedine, essere rauco, loco. *S.* eine rauhe Stimme, voce rauca, rozza. *S.* eine rauhe Aussprache, pronunzia aspra, rozza, sconsola. *S.* rauhe Betse, versi duri, rozzi, ruvidi.

3) rauhe Luft, aria rigida, cruda, inclemente. *S.* rauhes Wetter, rauhe Witterung, tempo crudo, rigido. *S.* ein rauher Wind, vento aspro, rigido. *S.* die rauhe Jahreszeit, la stagione rigida. *S.* ein rauher Himmelsstrich, regione inclemente, rigida. *S.* ein rauher [Abt. herber] Geschmack, sapore aspro, brusco, acerbato.

4) eine rauhe Gemüthsart, rauhes Wesen, carattere brusco, aspro, duro, maniere brusche, aspre, rozze. *S.* rauhe Sitten, costumi rozzi, zotichi. *S.* rauhe Worte, parole aspre, brusche. *S.* ein rauher Mann, uomo ruvido, rozzo, aspro, brusco, rigido, severo.

Raub, *adv.* ravidamente, rozzamente, aspramente, bruscamente. *S.* raub machen, arrosare, fare rozzo, ruvido.

S. Fig. Einem raub bezeugen, raub mit Einem umgehen, versfahren, trattare uno aspramente, con le brutte, bruscamente.

Raubdistel, *f.* cardo.

Rauhe, *f.* [Mause], munda.

Rauhen, *v. n.* [mausern], mudare, essere in munda.

Rauhen, *v. a.* arrosare, far rozzo, ruvido.

S. T. de' Conc. die Felle rauhen, velutare le pelli.

S. T. de' Pann. das Tuch rauhen, cardare il panno.

Rauher, *m.* *T. de' Pann.* cardatore.

Rauhfutter, *n.* manciame: fieno e paglia.

Rauhheit, *f.* [der Oberfläche],

Rauhigkeit, *f.* scabrosità, ruvidezza, ineguaglianza. *S.* (der Wege), scabrosità, asprezza. *S. Fig.* (der Stimme), raucedine. *S.* (der Jahreszeit), rigidità, crudeltà. *S.* (der Witterung), rigidità, crudeltà, inclementia. *S.* (der Sitten), rozzezza, ruvidezza. *S.* (der Gemüthsart), asprezza, durezza.

Rauhobel, *m.* *T. de' Legn.* pialone [da digrossare].

Rauhponig, *m.* mela crudo [non purgato].

Rauhreif, *m.* brina, nebbia gelata.

Rauhreifen, *v. imp.* es hat gerauhreift, è caduta la brina.

Rauhschleifer, *m.* arrotatore di grandi strumenti [come asce, accette, mannoje ec.].

Rauhwaide, *f.* vedi Aufferlein.

Rauhzeit, *f.* [Mauszeit], tempo della munda.

Rauhe, *f.* *T. de' Bot.* rucchetta.

Raum, *m.* spazio; l'estensione di luogo. *S.* ein großer, weiter Raum, spazio grande, vasto, ampio. *S.* ein leerer Raum, spazio vuoto, vacuo, un vacuo. *S.* die unendlichen Räume des Himmels, gl' immensi spazi del cielo. *S.* Raum und Zeit, lo spazio e il tempo. *S.* der unbegrenzte Raum der Luft, gli aerei campi, il vano dell'aria, il campo spazioso dell'aria. *S.* einen Raum durchlaufen, percorrere uno spazio, l'estensione d'un luogo.

2) *Per Platz*, luogo, spazio. *S.* einen großen, zu großen Raum einnehmen, occupare, ingombrare un grande spazio, luogo, troppo spazio. *S.* der Raum ist zu eng, zu klein, questo spazio, luogo, sito è troppo stretto, troppo piccolo. *S.* es ist nicht Raum genug dazu da, non v'è sito, luogo bastante a ciò; non si sa dove metterlo. *S.* keinen hinlänglichen Raum haben, non aver luogo, spazio bastevole, stare, essere molto ristretto. *S.* um mehr Raum zu gewinnen, per guadagnare, avere più luogo, spazio. *S.* um mehr Raum für diese Bücher zu gewinnen, wolten wir die andern zusammenschieben, per dar luogo a questi libri, vogliamo restringere gli altri. *S.* keinen großen Raum einnehmen, non occupare gran luogo, occupare poco luogo. *S.* Raum lassen, lasciare luogo, sito, spazio.

lt. (beim Schreiben), lasciare in bianco, spazio.

3) (zwischen zwei Säulen), intercolumnio; intervallo, spazio. *S.* (zwischen den Zeilen, Versen), spazio interlineare. *S.* (zwischen den Wörtern), spazio. *S.* (zwischen zwei Gebäuden), il vano. *S.* der innere Raum eines Gefäßes, la capacità d'un vaso. *S.* (eines Schiffes), portata, capacità. *S.* der unterste Raum im Schiffe, la sentina, la stiva.

4) *Fig.* Raum geben, dare spazio, luogo, agio, comodo. *S.* einer Bitte Raum geben, condescendere, dare ascolto ad una preghiera, esaudirla. *S.* einem Gedanken Raum geben, dare adito ad un pensiero, nutrirlo. *S.* einer Rettung, Lebensschafft Raum geben, dare adito, cedere ad una passione. *S.* der Versuchung Raum geben, dare adito, cedere alla tentazione.

Raumanker, *m.* *T. di Mar.* ancora di stiva.

Räumchen, *n. dim.* spazietto, luogherello.

Räumen, *v. a.* etwas vom Tische u. f. w. räumen, levare, togliere, tor via q. c., da in sul tavolino, dal tavolino. *S.* einen Platz vom Schutte räumen, diagombrare dalle muricce, da' rottami un luogo. *S.* eine Straße, einen Weg räumen, sbarazzare, sgombrare una via, un cammino. *S.* etwas bei Seite räumen, mettere da banda, da canto, da lato, torre di mezzo q. c. *S.* einen Brunnen, Abtritt, Graben, Teich räumen, nettare, votare un pozzo, un cesso, smelmare un fosso, uno stagno. *S.* einen Hafen räumen, smelmare, curare un porto. *S.* das Land, die Stadt räumen, sgombrare, sbrattare, votare il paese, la città; andarsene. *S.* das Haus, das Zimmer räumen, sgombrare, sgomberare la casa, la stanza. *S.* den Platz räumen, cedere il posto, lasciarlo, andarsene. *S.* eine

Festung räumen, evacuare, sgombrare una fortezza. *S.* das Feld räumen, cedere il campo; ritirarsi. *S.* das Lager räumen, levare il campo, le tende, sgombrare il campo.

S. T. di Mar. der Wind räumt, il vento divien favorevole, comincia a spirare in poppa.

Räumer, *m.* sgombratore, nettatore, colui che sgombra, netta.

2) nettatojo, strumento da sgombrare, da nettare.

3) *T. di Mar.* vento favorevole.

Räumig, *agg.* vedi geräumig.

Räumlich, *agg.* [Raum einnehmend], che occupa spazio, che prende luogo; il corporeo, materiale.

2) *Per geräumig*, vedi.

Räumlichkeit, *f.* qualità, proprietà de' corpi occupanti spazio; l'immaterialità, corporeità.

2) *Per Geräumigkeit*, vedi.

Raumlos, *agg.* non occupante spazio [alcuno]; incorporeo, immateriale.

Räumnadel, *f.* *T. d'Artigl.* spilleto.

Räume, *f.* *T. di Mar.* [die hohe See], l'alto mare, l'alto. *S.* die Räume suchen, pigliare, prendere l'alto [mare]. *S.* die Räume gewinnen, guadagnare l'alto mare, pervenire, arrivare in alto mare.

Räumung, *f.* (eines Brunnens u. dgl.), nettamento, votamento, il nettare, lo smelmare. *S.* (eines Ortes, einer Wohnung), sgombero, sgomberamento, lo sgomberare. *S.* (einer Festung), evacuazione.

Räunen, *v. a.* Einem etwas ins Ohr räunen, pispigliare, bisbigliare, sussurrare, dire q. c. all'orecchio al nuo.

2) ein Pferd räunen, castrare un cavallo.

3) *T. de' Cacc.* der Hase räunt, la lepre corre tortuosamente per istancare i cani.

Räuner, *m.* pispigliatore, sussurratore.

Raup, *m.* *Provinc.* [Grobian], villanaccio, rusticonaccio, zoticone.

Raupe, *f.* bruco; baco. *S.* von den Raupen zerstreuen, brucato. *S.* die Würme von den Raupen reinigen, nettare, mondare gli alberi da' bruchi.

S. Fig. Pam. Raupen im Kopfe haben, aver de' grilli, delle rane in capo, aver il capo pien di grilli, di ghiribizzi; aver il cervello fatto a orioli.

Raupensen, *n.* strumento da tor via i bruchi.

Raupen, *v. a. e n.* tor via i bruchi. *S.* die Würme raupen, mondare gli alberi da' bruchi.

Raupenfraß, *m.* guasto de' bruchi, che hanno fatto i bruchi.

Raupengras, *n.* *T. de' Bot.* salaride.

Raupenflee, *m.* } *T. de' Bot.*

Raupenfraut, *n.* } scorpioide, erba gozzaja.

Raupennest, *n.* brucajo; nidio di bruchi.

Raupensauer, *agg.* *T. de' Chim.* bombico. *S.* ein raupensaurer Saft, un bombiato.

Raupensäure, *f.* *T. de' Chim.* acido bombico.

Raupenscherer, *f.* cesoje per levar i bruchi.

Raupenschneider, *m.* farfalla, papiglione.

Raupenstand, *m.* *T. de' Nat.* stato del bruco [periodo dell'insetto prima di trasformarsi in crisalide].

Raupenstein, *m.* *T. de' Nat.* cam-poide.

Rausch, *m.* ebbrezza, ebrietà, ubbriacchezza, imbricatura. *S.* er hat einen Rausch, è brillo, cinschero, cotto, ebbro. *S.* er hat einen tüchtigen Rausch, è cotto come una monna, come un Sileno. *S.* sich einen Rausch trinken; pigliare una imbricatura, inebbriarsi. *S.* den Rausch ausschlafen, digerire, amaltire il vino [col dormire].

S. *Fig.* im Rausche der Freude, nell'ebrietà dell'allegrezza, nell'ebbrezza del tripudio. *S.* der Rausch der Liebe, der Leidenschaften, l'ebbrezza dell'amore, delle passioni.

2) *T. de' Ciard.* rachitide, rachitismo.

Rauschbeere, *f.* vedi Heidebeere.

Rauschen, *v. n.* [vom Wasser, vom Winde], romoreggiare, susurrare, rombare, stridere, fremere. *S.* die Meereswogen rauschen, le onde, i flutti del mare fremono, muggono. *S.* der Wind rauscht im Walde, il vento frulla, susurra, romoreggia, tempesta nella selva. *S.* sanft rauschen, mormoreggiare, mormorare, susurrare dolcemente. *S.* (vom dünnen Laute, den Blättern), frasccheggiare, strascare, sfraudare. *S.* seidene Beuche rauschen, wenn sie bewegt werden, stoffe di seta scricchiano, schricchiolano nel muoversi. *S.* es regnet, daß es rauscht, piove a scroscio; scroscia. *S.* (von Vögeln im Fliegen), frullare. *S.* sie kam an mir vorbei gerauscht, in passando a me accanto sentii susurrare le sue vesti, la sentii frullarmi, ronzarmi attorno.

2) *Fer gähren*, fermentare.

3) *T. de' Cacc.* (von wilden Schweinen), essere in frega, in amore, in caldo.

Rauschen, *n.* (der Willen), il fremere, il mugghiare, fremito, mugghio. *S.* (des Windes), il romoreggiare, l'ur-lare. *S.* (des Lautes), frasccheggio. *S.* (des Regens), scroscio. *S.* (der Vögel im Fliegen), frullo. *S.* das sanfte Rauschen des Baches, il dolce mormorio del ruscello.

Rauschend, *part.* romoreggiante, susurrante, mugghiante; strepitoso.

S. *Fig.* rauschender Beifall, clamoroso, fragoroso, strepitoso applauso. *S.* rauschende Vergnügungen, divertimenti, piaceri, festevoli, solazzevoli, romorosi, strepitosi.

S. *Prov.* wer sich vor einem rauschenden Blatte fürchtet, muß nicht in den Wald gehen, chi al tremar di foglia pare, non s'insevi.

Rauschgelb, *n.* risigallo, sandra-ca, arsenico solforato.

Rauschgold, *n.* oro cantarino, orpello; canterino.

Rauschgrün, *n.* [Eisengrün, Blausengrün], verdegiglio.

Rauschsilber, *n.* canterino d'argento.

Rauschwurzel, *f.* *T. de' Bot.* al-laria,

Räuspern, *v. n.* e sich räuspern, spurgare, spurgarsi.

Raute, *f.* *T. de' Bot.* ruta. *S.* wilde Raute, ruta salvatica, silvestre. *It.* ipericone serpeggiante.

Raute, *f.* *T. di Geom.* [Rombus], rombo. *S.* eine ideale Raute, romboide. *S.* (an Diamanten), faccetta, punta. *S.* *T. d'Arch.* toro, bastone.

S. *T. d'Arad.* (im Wappen), lozanga. *S.* (in der Karte), abbl. Carreau, quadri.

Raute, *f.* *T. de' Magn.* anello della chiave.

Rautenbalsam, *m.* balsamo di ruta.

Rauteneffig, *m.* aceto rutato, di ruta.

Rautenfeld, *n.* *T. d'Arad.* campo lozangato.

Rautenfigur, *f.* rombo, romboide, figura romboidale.

Rautenförmig, *agg.* romboidale.

It. *T. d'Arad.* lozangato, amandor-lato.

Rautenglas, *n.* vetro lozangato, a mandorla. *It.* *T. fis.* poliedro.

Rautenkranz, *m.* corona, ghir-landa di ruta.

Rautenkrenz, *n.* *T. d'Arad.* croce lozangata.

Rautenmuskel, *m.* *T. d'Anat.* muscolo romboidale.

Rautenöl, *n.* olio di ruta, rutato.

Rautenring, *m.* anello con gem-me faccettate.

Rautenschild, *m.* scudo lozan-gato.

Rautenstein, *m.* gemma faccettata.

Rautenplierung, *f.* rombo.

Rautenwasser, *n.* acqua rutata, di ruta.

Rautenwein, *m.* vino rutato, di ruta.

Rautenweise, *adv.* *T. d'Arad.* in lozanghe, lozangato. *S.* ein rauten-weise getheiltes Schild, scudo diviso in lozanghe, lozangato.

Räutern, *v. a.* [sieben], vagliare.

Ravelin, *n.* *T. di Fort.* rivellino.

Räzen, *v. n.* *T. de' Cacc.* (vom Hasen), schiattare, gagnarare.

2) *v. a.* einen Hasen räzen, allettare la lepre.

Real, *m.* reale [moneta di Spagna che vale incirca cinque soldi].

Real, *agg.* reale, effettivo, po-sitivo.

Reale, *n.* il reale.

Reale, *f.* *T. di Mar.* la galea reale.

Realgar, *n.* [Rauschgelb], realgale, arsenico solforato.

Realien, *pl.* [Sachen], cose reali.

Realismus, *m.* *T. filos.* realismo.

Realist, *m.* realista.

Realität, *f.* *Vocelat.* realtà.

Realschule, *f.* scuola reale.

Rebasche, *f.* cenere di sarmenti.

Rebauge, *n.* occhio, gemma della vite.

Rebben, *v. n.* *Provenc.* [von Peng-sten und Ethern], essere in caldo, in amore.

Rebblatt, *n.* [Weinblatt], pam-pano; foglia di vite.

Rebbogen, *m.* pergola, pergolato [di viti].

Rebe, *f.* [Weinstock], la vite. *It.* sarmento, tralcio [di vite]. *S.* wilde Rebe, pampinaria. *S.* die Reben senken, schneiden, pflöhen, anbinden, coricare, propagginare, potare, tagliare, palare, legare le viti.

S. *T. de' Bot.* die indische Rebe, peri-ploca greca [Periploca graeca L.].

Rebell, *m.* [Empörer], ribello, ri-belle.

Rebellion, *f.* [Empörung], ri-bellione.

Rebelliren, *v. n.* [sich empören], ribellare, sollevarsi.

Rebellisch, *agg.* [empörrisch], ri-bello, ribella, rubello; *it. avv.* da ri-bello.

Rebenaue, *n.* occhio, gemma della vite.

Rebenberg, *m.* [Weinberg], vigna.

Rebenblatt, *n.* pampano; foglia di vite.

Rebenblut, *n.* *Fig.* vedi Reben-saft.

Rebenbolde, *f.* *T. de' Bot.* fili-pendula acquatica; *it.* petrosellino pa-lustre.

Rebengabel, *f.* circo della vite; viticcio.

Rebengeländer, *n.* spalliera, per-golato, pergola [di viti, di tralci].

Rebengesent, *n.* vedi Reben-senf.

Rebengott, *m.* [Weingott], Dio del vino, Bacco.

Rebenholz, *n.* sarmento, sarmen-to, tralcio.

Rebenhügel, *m.* collina piantata di viti; vigna.

Rebenlaub, *n.* [Weinlaub], pam-pani.

Rebensaft, *m.* sugo della vite.

It. *Fig.* Per Wein, umore, sugo della vite, che dà vita.

Rebensenf, *m.* propaggine [di vite].

Rebenthränen, *f. pl.* } lagrime,

Rebenwasser, *n.* } gocciolo della vite.

Rebentreibend, *agg.* sarmentoso.

Rebenzweig, *m.* tralcio, viticcio, sarmento.

Rebhahn, *m.* pernice maschio; maschio delle starni.

Rebholz, *n.* vedi Rebenholz.

Rebhuhn, *n.* pernice; starna. *S.* ein junges Rebhuhn, perniciotto. *S.* eine Reite, Ritte, ein Wolf Rebhühner, una punta, uno stormo di pernici. *S.* die Rebhühner setzen sich, le pernici impuotano.

Rebhühnergarn, *n.* bucino.

Rebhühnerjagd, *f.* caccia [delle] pernici.

Rebresse, *f.* vedi Rapunzel.

Rebland, *n.* abbl. Weinland, vedi.

Reblaub, *n.* [Weinlaub], pampani, foglie di vite.

Reblau, *f.* pergola di vite, per-golato di pampani.

Rebmesser, *n.* *T. de' Vign.* po-tatojo, falcoetto.

Rebpflanze, *f.* vedi Rebsenf.

Rebschöß, *m.* tralcio, sarmento.

Rebsenf, *m.* propaggine [di vite].

Rebsenkung, *f.* propagginamento, propagginazione.

Rebspisse, *f.* pipita do' tralci.

Rebwurm, *m.* asuro, taradore.

Reccensent, *m.* *Voca lat.* critico, censore. *S.* ein boßhafter, bissiger Reccensent, censore, critico maligno, pungente, mordace.

Reccension, *f.* *Voca lat.* [Beurtheilung], critica, censura.

Reccensiren, *v. a.* [Werke], criticare, censurare.

Recepsisse, *n.* *Voca lat.* [Empfangschein], ricevuta.

Recept, *n.* *T. de' Med.* ricetta, recipe. *S.* ein Recept schreiben, scrivere una ricetta, ordinare un medicamento.

Receptarius, *m.* *T. farm.* giovine dello spedale, che prepara le ordinazioni del medico, i rimedj.

Receptbuch, *n.* ricettario.

Receptformel, *f.* formola delle ricette.

Receptiren, *v. n.* *T. farm.* preparare i rimedj, le ordinazioni del medico.

It. T. de' Med. ricetta, ordinare ricetta.

Receptirkunst, *f.* *T. de' Med.* l'arte di ricetta; *it.* l'arte di preparare i medicamenti ordinati.

Recess, *m.* *Voca lat.* decreto, decisione.

2) *T. de' Merc.* resto, rimanente [d'un debito].

Rechen, *m.* [Rastel], rastrello, rastro. *S.* ein Zug mit dem Rechen, menata, tratto di rastrello. *S.* ein Rechen voll, rastrellata.

2) *Per Kleiderrechen*, rastrello, ap-piccacappe.

3) *T. degli Oriol.* (in Schlagstein), regolatore.

S. *T. degli Idraul.* (in Teich), rastrello, graticcio.

Rechen, *v. a.* [hasen], rastrellare, nettare, raccogliere col rastrello.

Rechenbrett, *n.* abaco.

Rechenbuch, *n.* libro d'aritmetica.

Rechenexempel, *n.* problema aritmetico, soggetto di calcolo; computo.

Rechenfehler, *m.* errore, abaglio di conto, di calcolo.

Rechenhammer, *f.* computisteria.

Rechenherbe, *f.* *T. degli Oriol.* colasse.

Rechenrucht, *m.* tavola di ragguaglio.

Rechenkunst, *f.* aritmetica, abbaco.

Rechenkünstler, *m.* [Arithmetiker], aritmetico, abbachista.

Rechenmeister, *m.* abbachista, computista.

Rechenpfennig, *m.* quattrinolo; *it.* *V. rom.* puglia; gettone.

Rechenrucht, *f.* conto, ragione. *S.* [vom Amte, der Verwaltung], sindacato. *S.* Rechenrucht ablegen, geben, rendere conto, ragione. *S.* von seinem Verfahren Rechenrucht ablegen, geben, rendere conto, ragione della sua condotta. *S.* Einen zur Rechenrucht fordern, ziehen, Rechenrucht von ihm fordern, chiedere conto, ragione ad uno di q. c. *S.* Rechenrucht schuldig sein, dover rendere conto, ragione, essere responsabile.

Valentini, Ital. Wörterb. IV.

Rechenrucht, *f.* scuola d'aritmetica.

Rechenrucht, *m.* scolare, che impara l'aritmetica.

Rechenrucht, *m.* manico di rastrello.

Rechenrucht, *m.* aulo [d'ardesia].

Rechenrucht, *f.* lezione d'aritmetica.

Rechentafel, *f.* tavola [di lavagua] da far conti.

Rechentisch, *m.* banco, tavolino del computista.

Rechenzahn, *f.* rebbio, dente di rastrello.

Rechling, *m.* abl. Wört, vedi.

Rechnen, *v. n.* computare, calcolare, fare i conti. *S.* nicht rechnen können, non saper fare i conti, computare, non saper di ragione. *S.* rechnen lernen, imparare a fare i conti, l'aritmetica. *S.* gut, fertig, schnell rechnen, saper far bene i conti, essere buon computista. *S.* nicht richtig rechnen, sbagliarla ne' conti, fare un errore di conto, di calcolo. *S.* im Kopfe rechnen, fare un conto a mente, di testa. *S.* von einem gewissen Tage an rechnen, contare da un dato giorno. *S.* wir wollen vom ersten dieses Monats an rechnen, vogliamo cominciare a contare dal primo di questo mese. *S.* mit Einem rechnen, fare, aggiustare i conti con alcuno.

2) *v. a.* Per dazu zählen, darunter begriffen, computare, contare, annoverare, ascrivere al numero. *S.* rechnen Sie mich unter Ihre Freunde, mi annoveri, m'abbia nel numero de' suoi amici. *S.* ich rechne mich nicht darunter, dazu, non mi ci conto, non mi metto nel, del numero. *S.* ohne die Ausgaben zu rechnen, senza contare le spese, quel che uno sborsa, escluse, escludendo le spese. *S.* ich will das nicht rechnen, non lo voglio contare, non voglio metterlo a conto, voglio lasciar da parte questo. *S.* Eine in das Andere gerechnet, l'uno per l'altro, uno compensando, portando l'altro. *S.* er hat so und so viel Einkommen, seine Binsen mit gerechnet, nicht mit gerechnet, ha tanto e tanto d'entrata gl' interessi compresi, senza gl' interessi. *S.* meine Wähe nicht gerechnet, senza contare la, parlare della mia fatica. *S.* man kann ihn allein für ein Herr rechnen, egli solo vale un esercito [intero].

3) *Per anschlagen*, schätzen, valutare, contare, stimare. *S.* wie hoch rechnet er seinen Verlust? a quanto fa egli ascendere la sua perdita? *S.* sich etwas zur Ehre, für eine Ehre rechnen, recarsi q. c. ad onore, stimarsene onorato. *S.* ich rechne das für nichts, non ne fo caso, non lo conto per niente.

4) *v. n.* auf etwas rechnen, far conto, capitale di q. c., tenercela per certo. *S.* Sie können darauf rechnen, ella può farne capitale, esserne certa; la tenga per cosa fatta. *S.* darauf hatte ich nicht gerechnet, oh questa sì che non me l'aspettata; non l'avrei mai pensato; questo mi giunge inaspettato. *S.* ein Mann, auf den man rechnen kann, uomo da farne capitale. *S.* Morgen feire ich meinen Geburtstag, darf ich auf Sie rechnen? domani celebri il mio giorno natalizio, posso lusingarmi di vederla? posso aspettarmi a sua visita?

5) *Per anschlagen*, schätzen, valutare, contare, stimare. *S.* wie hoch rechnet er seinen Verlust? a quanto fa egli ascendere la sua perdita? *S.* sich etwas zur Ehre, für eine Ehre rechnen, recarsi q. c. ad onore, stimarsene onorato. *S.* ich rechne das für nichts, non ne fo caso, non lo conto per niente.

Rechnen, *v. n.* il fare i conti, il computare.

Rechner, *m.* computista, abbachista, ragioniere. *S.* ein guter, tüchtiger Rechner, buon, valente computista.

Rechnung, *f.* conto; calcolo, computo, ragione. *S.* die Rechnung in Brücken, calcolo, conto di frazioni, di rotoli. *S.* eine genaue Rechnung, conto esatto. *S.* sich in der Rechnung irren, sbagliarla ne' conti, fare un errore di conto, di calcolo. *S.* nach meiner Rechnung, secondo i miei computi; *it.* secondo me.

2) (über Etwas), conto; nota. *S.* einen Posten in Rechnung bringen, accendere una partita. *S.* Etwas auf die Rechnung setzen, in der Rechnung ansetzen, mettere, porre q. c. in conto, a conto. *S.* setzen, schreiben Sie dies auf meine Rechnung, mettetemi, scrivetemi questo a conto mio, mettetemelo a conto. *S.* für, auf meine, deine, seine u. s. w. Rechnung, a conto mio, tuo, suo ec. *S.* dies geht auf meine Rechnung, ciò va per, a mio conto. *S.* eine Rechnung anfertigen, aufsetzen, schreiben, fare, mettere in carta un conto. *S.* eine Rechnung ansprechen, levare un conto, farne l'estratto. *S.* Rechnung führen, halten, tenere conto, il conto, fare i conti. *S.* genaue, richtige Rechnung führen, tenere conto esatto, giusto. *S.* eine Rechnung schließen, saldare un conto. *S.* eine Rechnung offen lassen, lasciare un conto aperto. *S.* eine Rechnung einsehen, untersuchen, rivedere, esaminare un conto. *S.* Rechnung ablegen, render conto, ragione. *S.* Rechnung von Einem fordern, chiedere conto, ragione ad uno. *S.* eine Rechnung abmachen, bezahlen, saldare, spegnere, pagare un conto. *S.* ich wünsche meine Rechnung, vorrei il mio conto, mi dia il conto. *S.* Herr Wirth, machen Sie uns die Rechnung, signor oste ci faccia il [nostro] conto. *S.* was macht die Rechnung? quanto fa il conto, lo scotto? *S.* eine geschlossene, bezahlte, offene, unbezahlte Rechnung, conto saldato, spento, pagato, conto acceso, aperto. *S.* die Rechnung stimmt nicht, il conto non batte, il calcolo non è giusto. *S.* in Rechnung mit Einem stehen, aver de' conti insieme, aver conto aperto con uno. *S.* auf Rechnung meines Gehaltens bitte ich um zehn Thaler, La prego di darmi dieci talleri a conto del mio stipendio. *S.* auf Rechnung, a conto, a credito. *S.* Etwas auf Rechnung nehmen, prendere q. c. a conto, a credito. *S.* auf Rechnung setzen, amministrare una possessione.

S. Fig. sich auf etwas Rechnung machen, far conto, capitale di q. c. *S.* das ist ein Strich durch meine Rechnung, questo intraversa i miei disegni, contraria il mio proposito. *S.* seine Rechnung bei etwas finden, trovare il suo conto in q. c.

S. Prov. 1. die Rechnung ohne den Wirth machen, fare i conti senza l'oste.

S. Prov. 2. Rechnung hat Wandel, il miglior computista talvolta la sbaglia; chi fa conti sbaglia i conti.

S. Prov. 3. richtige Rechnung erhält die Freundschaft, paoli chiari amici cari. **Rechnungsabschluß**, *m.* saldo d'un conto.

Rechnungsdamt, *n.* ufficio della camera de' conti.

3333

Rechnungsart, *f.* metodo di calcolare, modo di far i conti. *S.* die vier Rechnungsarten, le quattro operazioni dell'aritmetica.

Rechnungsbeleg, *m.* documento di liquidazione.

Rechnungsbuch, *n.* libro di conti, delle ragioni.

Rechnungsfehler, *m.* sbaglio in un conto, ne' conti, error di calcolo.

Rechnungsführer, *m.* computista, colui che tiene il libro de' conti.

Rechnungskammer, *f.* camera de' conti.

Rechnungsmünze, *f.* moneta immaginaria.

Rechnungspflichtig, *agg.* tenuto, obbligato a render conto, alla resa de' conti.

Rechnungspflichtigkeit, *f.* obbligo di render conto.

Rechnungsrath, *m.* consigliere della camera de' conti.

Rechnungssachen, *f. pl.* affari, cose di computo, di calcolo.

Rechnungswesen, *n.* tutto ciò che riguarda conti, computi.

Rechnungswissenschaft, *f.* l'aritmetica.

Recht, *agg.* [gerade], retto, diritto. *S.* eine rechte Linie, linea retta, diritta. *S.* ein rechter Winkel, angolo retto.

2) *Per richtig, passend*, giusto, proprio, acconcio, adatto, congruo, convenevole, vero; debito, preciso. *S.* das rechte Maß, la giusta misura. *S.* die rechte Länge, Breite, Höhe, la giusta, debita lunghezza, larghezza, altezza. *S.* zu rechter Zeit, a tempo [debito], a buon punto, a proposito. *S.* das rechte Verhältnis, la giusta proporzione. *S.* der rechte Ausdruck, l'espressione, il termine preciso, proprio, congruo, adatto. *S.* das rechte Wort, la parola precisa, congrua. *S.* die rechte Bedeutung, il preciso, distinto, vero significato. *S.* das rechte Mittel, il mezzo convenevole, giusto, acconcio, adatto. *S.* Etwas im rechten Pichte sehen, vedere una cosa sotto 'l suo vero aspetto. *S.* Etwas am rechten Orte angreifen, pigliare q. c. pel suo verso. *S.* dem rechten Fleck treffen, coglierla; dare nel bianco. *S.* er hat den Mund auf dem rechten Fleck, non gli trema, muore la lingua in bocca. *S.* er hat keine rechte Lust dazu, non ne ha gran voglia, non è troppo disposto. *S.* der rechte Glaube, la vera fede. *S.* mit, im rechten Ernste, in sul serio, in sul sodo. *S.* der rechte Weg, il retto sentiero, la strada diritta. *S.* er hatte eine rechte Freude darüber, n'ebbe gran gioia, il massimo piacere, se ne rallegrò infinitamente. *S.* er ist ein rechter Narr, egli è un vero pazzo, un pazzo bello e buono, di prima riga. *S.* da wäre ich ein rechter Thor, wenn ich das thäte, sarei un pazzo bello e buono, un bel pazzo, se lo facessi. *S.* es ist eine rechte Plage, è una vera piaga, miseria, è proprio una calamità, è una gran pena.

S. (ironisch), *Fam.* du bist mir der Rechte! oh sì tu sei proprio colui! davvero tu sei l'uomo che ci vuole!

3) *Per rechtmäßig*, legittimo, vero, proprio. *S.* der rechte Erbe, l'erede legittimo, vero. *S.* ein rechter Bruder, fra-

tello germano, carnale. *S.* der rechte Vater, il proprio padre, il genitore. *S.* die rechte Mutter, la propria madre, la genitrice. *S.* der rechte Sohn, il proprio figliuolo, il proprio sangue.

4) (*opposto a links*), diritto, destro. *S.* der rechte Arm, die rechte Hand, il braccio destro, la mano destra, dritta. *S.* die rechte Seite, il lato destro, la parte dritta. *S.* [zu] rechter Hand, a destra. *S.* die rechte Seite des Tisches, la parte dritta. *S.* Beuch mit zwei rechten Seiten, stoffa senza rovescio.

Recht, *adv.* giusto, giustamente, a dovere, bene, rettamente, convenientemente. *S.* eben recht kommen, venire a proposito, in buon punto, appuntino, giungere in acconcio. *S.* diese Kugel ist recht, questa palla è di giusto calibro. *S.* ein Wort recht aussprechen, pronunziare bene, come si deve. *S.* recht so! benissimo! così va bene! bravo! *S.* das ist recht gemacht, questo è fatto a dovere, è ben fatto. *S.* Sehen Sie, ob es so recht ist? guardi se così va, sta bene? *S.* Sie sagen recht, ella dice bene, parla come si deve. *S.* ich weiß es nicht recht, non lo so bene, non so, non saprei. *S.* so recht weiß ich es nicht, tanto bene non lo so, non lo so così esattamente, a puntino. *S.* es recht angreifen, pigliarla pel suo verso. *S.* bin ich hier recht bei Herrn N.? sta qui di casa il signor N.? mi sbaglio forse, dimora qui il s. N.? *S.* wenn ich recht sehe, se l'occhio mi dice il vero, se non m'inganno. *S.* recht schreiben, reden, scrivere, parlare bene, correttamente. *S.* wenn mir recht ist, se non mi sbaglio, se mal non mi appongo. *S.* was er will, das will er recht, a quel che si propone, a quel che fa ci mette l'anima, è tutto intento a farlo. *S.* er ist nicht recht bei Verstande, ha dello scemo, è un po' fuor di cervello. *S.* das ist mir nicht recht, ciò mi dispiace, non mi conviene; è pur la mala cosa. *S.* es ist mir nicht recht, daß... non mi aggrada, mi dispiace, che... *S.* mir ist alles recht, per me è tutt'uno, è tutto lo stesso; sia come si voglia sono contento. *S.* er hat ganz recht daran gethan, ha fatto molto bene, ha avuto ben ragione di far questo. *S.* es ist mir nicht recht, mi sento poco bene, indisposto, non mi sento troppo bene. *S.* es ist recht, als ob er es mit Fleiß thäte, pare come se lo facesse a [bella] posta.

S. Prov. man kann es nicht Allen recht machen, a tutti non si può piacere; non si può soddisfare ognuno.

2) *Per gerecht*, billig, giustamente, rettamente. *S.* recht thun, handeln, operare rettamente, con giustizia. *S.* es ist nicht recht, daß... non è giusto, che... è contro la giustizia, non è secondo l'equità, che... *S.* thun, was recht und billig ist, fare ciò che è giusto e ragionevole. *S.* es ist ihm schon recht, es geschieht ihm recht, ben gli sta; gli sta a dovere.

S. Prov. 2. thue recht und schreue Nichts, mand, legala bene, e lascia trarre; it. modo basso, pancia chiaro e fatti belle del, e fa le fiche al medico.

3) [*per afforzare*], molto, assai. *S.* recht gern, molto volentieri, volentierissimo. *S.* recht gut, recht schön, recht annehmlich u. s. w., benissimo, benone, bellissimo, molto bene, bello, grato ec.

S. sich recht lustig machen, divertirsi molto, moltissimo, star molto allegro. *S.* ich bin recht hungrig, ho una gran fame, ho una fame che la vedo. *S.* ich wünschte es recht sehr, lo desidero molto, moltissimo, quanto mai.

Recht, *n.* [senza pl. e senza articolo], ragione. *S.* Recht haben, aver ragione. *S.* nicht Recht haben, non aver ragione, aver torto. *S.* (im Streit), Recht behalten, restar superiore, vincitore; vincere. *S.* Einem Recht geben, dar ragione ad uno. *S.* ich gebe Ihnen Recht, le do ragione. *S.* Sie haben wohl Recht, ma sì ch' Ella ha ragione. *S.* immer Recht haben wollen, volere aver sempre ragione.

2) *Per Befugniß* [pl. Rechte], diritto; giustizia. *S.* das ist gegen alles Recht, questo è contro ogni diritto, ogni giustizia, ragione, equità. *S.* Jedem sein Recht widerfahren lassen, rendere ad ognuno la debita giustizia, la ragione che gli si compete. *S.* sein Recht behaupten, vortreiben, auf seinem Rechte bestehen, mantenere, sostenere, difendere il suo diritto, insistervi sopra. *S.* sich sein Recht nicht nehmen lassen, non cedere i suoi diritti, non farsi soverchiare. *S.* Einem bei seinem Rechte erhalten, mantenere, conservare il diritto d'alcuno. *S.* mit welchem Rechte? con che ragione? con che [giusto] titolo? *S.* die natürlichen Rechte, i diritti di natura, naturali. *S.* ein Streitiges Recht, diritto controverso, indeciso, messo o da mettere in controversia. *S.* ein dingliches, persönliches Recht, diritto reale, personale. *S.* das Recht auf seiner Seite haben, aver la ragione dalla sua, dal canto suo. *S.* mit allem Rechte, mit Fug und Rechte, con ogni ragione e diritto, a giusto titolo. *S.* von Rechtswegen, di ragione, a [giusta] ragione. *S.* dies gehört mir von Rechts wegen, questo mi appartiene di [giusta] ragione. *S.* von Gott und Rechtswegen, per diritto umano e divino. *S.* das Recht des Stärkern, il diritto del più forte. *S.* die Rechte des Blutes, i diritti del sangue, di parentela. *S.* sich selbst Recht verschaffen, farsi giustizia da se stesso. *S.* das Recht der Erstgeburt, la primogenitura. *S.* das Recht über Leben und Tod, il mero imperio. *S.* das Recht der Gesetzgebung, la legislatura. *S.* ein Recht auf, an Etwas haben, aver diritto sopra, su, a q. c. *S.* auf sein Recht, seine Rechte verzichten, rinunziare ai suoi diritti, desistere dalle sue ragioni. *S.* sein Recht, seine Rechte übertragen, cedere il suo diritto, le sue ragioni. *S.* von seinem Rechte Gebrauch machen, seine Rechte geltend machen, far uso delle sue ragioni, farle valere. *S.* Einem in sein Recht, in seine Rechte greifen, invadere, usurpare gli altrui diritti. *S.* sich sein Recht vergeben, lasciare andare, trascurare i suoi diritti; lasciarli usurpare senza farne caso.

3) *Recht sprechen*, pronunziare la sentenza, giudicare; sedere pro tribunali, stare a banco. *S.* der Weg Rechtsens, la via di giustizia. *S.* wie es, was Rechtsens ist, come è di ragione, di giustizia, come è giusto. *S.* durch Urtheil und Recht, per sentenza e giustizia. *S.* das Recht beugen, storcere, violare il diritto. *S.* Einem zu Rechte stehen, essere soggetto alla giurisdizione di uno. *S.* das Recht anrufen,

invocare la giustizia, ricorrere alla giustizia. §. Einem sein Recht anthun, far giustizia ad un reo, punirlo come lo merita. §. Gnade für Recht ergehen lassen, vedi Gnade.

4) Per Gesetz, diritto, legge, ragione. §. die Rechte bringen es so mit sich, così esigono, vogliono, comandano le leggi. §. von Rechtswegen, de jure. §. das göttliche, menschliche, natürliche, geschriebene, bürgerliche, canonische, römische Recht, le leggi divine, umane, il diritto, la ragione, il jus naturale, scritto, civile, canonico, Romano [solenne]. §. die Rechte studiren, studiare la giurisprudenza, il jus, le leggi. §. ein Doctor der Rechte, un dottore di giurisprudenza, di legge.

5) Per Abgabe, Zoll, diritto, dazio. Rechte, n. p. e. er hat etwas Rechtes gelernt, ha fatto de' buoni studi, ha imparato molto. §. er sieht nach was Rechttem aus, ha l'aspetto d'un signore, sembra essere una persona di conto, pare uomo di grand' affare. §. er hält sich für etwas Rechtes, si tiene per q. c. di buono, per una persona di conto, per uomo di grand' affare. §. ich habe zehn Thaler gewonnen; das ist was Rechtes! ho vinto dieci talleri, oh, la gran cosa! per bacco, che somma!

Rechte, f. la [mano] destra.

Rechteck, n. T. geom. rettangolo.

Rechteckig, agg. rettangolare.

Rechten, v. n. [mit Einem], litigare, piangere.

2) um etwas rechten, far processo, muover lite per q. c.

§. Prov. viel Rechten macht zu Knechten, portan le liti dannu infanti.

Rechter, m. uom litigioso, cavilloso, vago di lui, di cause.

Rechtfertig, agg. ubi. rectisshaffen, vedi.

Rechtfertigen, v. a. [Einem], giustificare. §. eine That rechtfertigen, giustificare un' azione, un fatto. §. sich rechtfertigen, giustificarsi.

§. T. 1001. die rechtfertigende Gnade, la grazia giustificante.

Rechtfertiger, m. giustificatore.

Rechtfertigung, f. giustificazione.

Rechtfertigungsgrund, m. ragione giustificativa.

Rechtfertigungsschrift, f. memoria, scritto giustificativo.

Rechtgesinnt, agg. che ha sentimenti onesti, retti; retto, onesto, probò.

Rechtgläubig, agg. ortodosso.

Rechtgläubigkeit, f. ortodossia.

Rechthaber, m. colui che vuol, pretende aver sempre ragione.

Rechthaberei, f. il volere aver [sempre] ragione [in ogni cosa].

Rechthaberisch, agg. che vuole aver sempre ragione.

Rechtlich, agg. giuridico; legittimo; giudiziale, legale. §. eine rechtliche Forderung, pretensione legittima, a giusto titolo. §. durch rechtliche Mittel, per via di giustizia. §. eine rechtliche Entscheidung, decisione giuridica, sentenza del giudice. §. im rechtlichen Verstande, nel senso giuridico. §. eine rechtliche Urkunde, documento legale, autentico, valido.

2) Per rechtshaffen, billig, retto, giusto, probò, leale, onesto. §. ein rechtlicher

Mann, un uomo retto, probò, di garbo, un onest' uomo.

Rechtlich, avv. giuridicamente, legalmente, giudizialmente.

2) rettamente, probamente, lealmente, onestamente. §. rechtlich handeln, agire, operare rettamente, lealmente, da galant'uomo.

Rechtlichkeit, f. [Billigkeit, Rechtshaffenheit], probità, lealtà.

Rechtlichend, agg. amante, vago della giustizia; giusto, probò.

Rechtlos, agg. [unrechtmäßig], illegittimo, illegale.

Rechtlosigkeit, f. [Unrechtmäßigkeit], illegalità.

Rechtmäßig, agg. legittimo, secondo la legge. §. eine rechtmäßige Ehe, matrimonio legittimo. §. rechtmäßige Kinder, figli legittimi. §. der rechtmäßige Erbe, Benefizier, il legittimo erede, possessore. §. ein rechtmäßiger Grund, ragione legittima, legale. §. eine rechtmäßige Entschuldigung, scusa valida. §. ein rechtmäßiger Richter, giudice competente. §. ein rechtmäßiges Verfahren, un procedere legale, conforme alle leggi.

Rechtmäßig, avv. legittimamente, secondo le leggi.

Rechtmäßigkeit, f. legittimità; legalità. §. (eines Richters), competenza.

Rechts, avv. a [man] destra, dalla parte destra, alla diritta. §. rechts und links, a destra e a sinistra. §. er ist rechts, rechts und links, è manritto, è ambidestro.

§. T. mil. rechts um! a diritta! a destra!

Rechtsamt, n. ufficio di giudicatura.

Rechtsauspruch, m. vedi Rechtspruch.

Rechtsbeslissene, m. studioso di giurisprudenza, del jus, delle leggi.

Rechtsbehelf, m. vedi Rechtswohlthat.

Rechtsbehörde, f. tribunale di giustizia, foro, l'ufficio.

Rechtsbeistand, m. avvocato, procuratore.

Rechtsbeständig, agg. [gültig], legale, valido, autentico, legittimo.

Rechtsbeständig, avv. validamente, autenticamente, legittimamente.

Rechtsbeständigkeit, f. validità, autenticità, legalità.

Rechtshaffen, agg. probò, onesto, leale. §. ein rechtshaffener Mann, un uomo leale, un degno galant'uomo, un uomo da bene, di garbo, un onest' uomo, un valent' uomo. §. ein rechtshaffenes Herz, Gemüth, cuor ben fatto, animo leale, onesto. §. eine rechtshaffene Handlung, azione onesta, degna, buona. §. ein rechtshaffener Sohn, degno figliuolo. §. ein rechtshaffener Diener, servo fedele. §. ein rechtshaffener Soldat, soldato fedele, bravo, valente.

Rechtshaffen, avv. lealmente, onestamente, da bene, da galant'uomo.

2) Fam. Per sehr, tüchtig, bravamente, grandemente, compiutamente. §. rechtshaffen arbeiten, lavorare con buona lena, assiduamente. §. sich rechtshaffen wehren, difendersi con bravura, bravamente, valentemente. §. rechtshaffen trinken, bere come un Tedesco, cioncare, trincare.

§. Einen rechtshaffen prügeln, bastonare uno di santa ragione.

Rechtshaffenheit, f. probità, rettitudine, lealtà, onestà.

Rechtshreiben, v. a. ortografizzare.

Rechtshreiber, m. che scrive secondo l'ortografia, correttamente.

Rechtshreibung, f. ortografia.

§. die Regeln der Rechtshreibung, le regole ortografiche.

Rechtserfahren, agg. giurisperito, giurisprudente, perito nelle leggi.

Rechtserfahrene, m. giurisprudente, giurisperito.

Rechtsfall, m. caso giuridico, legale.

Rechtsfällig, avv. rechtsfällig werden, perdere la lite, il processo.

Rechtsforderung, f. pretensione legittima.

Rechtsform, f. forma legale.

Rechtsförmig, agg. legale, giuridico, in forma legale.

Rechtsfrage, f. questione giuridica.

Rechtsgang, m. procedura giudiziale.

Rechtsgelehrsamkeit, f. giurisprudenza.

Rechtsgelehrtheit, f. giurisprudenza.

Rechtsgelehrt, agg. giurisprudente, giurisperito.

Rechtsgelehrte, m. giurisprudente, giurisperito.

Rechtsgleichheit, f. parità, uguaglianza di diritto.

Rechtsgültig, agg. vedi rechtskräftig.

Rechtsgültigkeit, f. vedi Rechtskraft.

Rechtshandel, m. [Proceß], causa, lite, processo.

Rechtshängig, agg. pendente. §. eine rechtshängige Sache, causa pendente, indecisa.

Rechtshülfe, f. assistenza, aiuto della giustizia.

Rechtskünste, m. pl. rigiri di enriali, cavilli, cavillazioni d'avvocati.

Rechtskosten, pl. ubi. Gerichtskosten, vedi.

Rechtskraft, f. validità, autenticità, forza di legge. §. einem Ausspruche Rechtskraft ertheilen, validare, convalidare, render valida una sentenza.

Rechtskräftig, agg. che ha forza, autorità di legge, valido, autentico. §. ein rechtskräftiges Urtheil, sentenza valida, coll' autorità delle leggi.

Rechtskräftig, avv. validamente, legalmente, coll' autorità delle leggi. §. rechtskräftig werden, acquistar autorità, forza di legge.

Rechtshunde, f. giurisprudenza.

Rechtshundige, m. giurisprudente.

Rechtslehre, f. giurisprudenza.

Rechtslehrer, m. lealista, giurisprudente, professore di giurisprudenza.

Rechtshittel, n. amminicolo giuridico, di diritto.

Rechtshylge, f. amministrazione della giustizia.

Rechtsregel, f. regola di diritto.

Rechtssache, f. causa, lite, processo.

Rechtsspruch, m. sentenza, decisione giuridica; giudicato. §. sich einem Rechtsspruche unterwerfen, sottomettersi,

3111 2

acquiescere ad una sentenza, stare al giudicato.

Rechtsstand, *m.* foro, tribunale, giudice competente.

Rechtsständig, *agg.* soggetto alla giustizia, ad un foro competente.

Rechtsstreit, *m.* causa, lite, processo.

2) controversia intorno una questione legale.

Rechtsstuhl, *m.* tribunale.

Rechtstag, *m.* [Gerichtstag], giorno di foro, curiale.

Rechtsurkunde, *f.* documento legale, autentico.

Rechtsverdreher, *m.* cavillatore, mozzorecchi.

Rechtsverdringung, *f.* cavillazione, cavillo.

Rechtsverfahren, *n.* procedura giudiziale; processo.

Rechtsverfassung, *f.* giustizia.

Rechtsverhandlung, *f.* atto di giustizia, giudiziale.

Rechtsverständnis, *agg.* giurisprudente.

Rechtswissenschaft, *f.* giurisprudenza.

Rechtswidrig, *agg.* vedi wider-

Rechtswidrig, *adv.* relictlich.

Rechtswohlthat, *f.* beneficio di diritto, delle leggi.

Rechtswang, *m.* coazione, costringimento per via di giustizia. **Rechtswang brauchen**, costringere per via di giustizia.

Rechtswinkel, *agg.* rettangolo, rettangolare.

Recidiv, *n.* *T. de' Med.* [Rückfall], ricidiva; ricaduta in una malattia.

Recipient, *m.* recipiente.

It. T. de' Chim. Per Vortrage, recipiente.

Recitativ, *n.* *T. di Mus.* recitativo.

Recitiren, *v. a.* [Vorsagen, vortragen], recitare.

Recl, *n.* cavalletto.

Reclbank, *f.* abt. Foltterbank, vedi.

Recler, *m.* [Reise], gigante.

Reclen, *v. a.* stendere, stirare; porgere. **S. den Kopf in die Höhe reclen**, alzare il collo, alzare il capo. **S. das Feder reclen**, stirare il uovo. **S. sich reclen** (beim Aufstehen), prostendersi, sgranchiare.

Reclholder, *m.* abt. Foltter, Wachholder, vedi.

Reclseil, *n.* corda [sorta di tortura].

Reclzeug, *n.* strumenti di tortura.

Recognition, *f.* *T. forense* (einer Vollmacht), legittimazione.

Recognosciren, *v. a.* *T. mil.* (eine Festung, den Feind), riconoscere.

2) *T. leg.* ein Lehen recognosciren, far la ricognizione d'un fendo.

Recognoscirer, *m.* esploratore, riconoscitore.

Recognoscirung, *f.* ricognizione, riconoscimento.

Reconvalescent, *m.* *Voca lat.* [Convalescent], riconvalescente.

Reconvalescenz, *f.* *Voca lat.* [Convalescentia], riconvalescenza.

Reconvention, *f.* *T. forense*, riconvenzione.

Recreditiv, *n.* [Abberufungsschreiben], ricrediva, richiamo.

Reclut, *m.* *T. mil.* recluta. **S. Recluten ausheben**, werben, anwerben, levare, far reclute, arruolare soldati.

Reclutiren, *v. a.* reclutare, far reclute.

Reclutirung, *f.* il reclutare.

Reclificiren, *v. a.* *T. de' Chim.* rettificare, ridistillare.

Reclificirung, *f.* rettificazione.

Reclor, *m.* *Voca lat.* (einer Universitäts), rettore. **S. (einer Schule)**, reggente.

Recloramt, *n.* rettorato; sopran-

Reclorat, *n.* tendenza, reggenza.

Reclut, *m.* vedi Regress.

Recler, *f.* [Sprache], favella, parola. **S. nur der Mensch hat die Gabe der Recler**, l'uomo solo ha il dono della parola. **S. die Recler ist ihm vergangen**, ha perduto la favella. **S. seine Recler verstellen**, contrariare la sua voce. **S. mit der Recler nicht recht fortkommen**, impuntare, intoppiare nel favellare.

2) die gebundene Recler, i versi, la poesia. **S. die ungebundene Recler**, la prosa.

3) discorso, quel che si dice. **S. Einem in die Recler fallen**, interrompere uno nel discorso, rompergli le parole in bocca. **S. in seiner Recler innehalten**, abbreviare, fermarsi nel mezzo del discorso, interrompere il filo del discorso. **S. in seiner Recler stehen bleiben**, arenare, incagliare, prender vento. **S. um wieder auf unsere vorige Recler zu kommen**, per ritornare al nostro discorso, al discorso di prima. **S. vergessen Sie Ihre Recler nicht**, tenga a mente, non dimentichi le sue parole. **S. die Recler kam, fiel bald auf dies, bald auf jenes**, il discorso cadde ora su d'un oggetto, ora su d'altro, si parlò, si venne a parlare di varie cose. **S. wovon ist die Recler?** di che si tratta? di che si discorre? **S. davon ist die Recler nicht**, non si parla, non si tratta di questo; non è questo di cui si tratta. **S. eine Recler gibt die andere**, una parola mena, tira l'altra; il dir fa dire. **S. er achtet nicht auf meine Recler**, non fa conto, capitale delle mie parole, non vi abbada, non mi dà retta. **S. Einem Recler stehen**, rispondere ad uno, entrar in discorso con uno. **S. nicht bei einerlei Recler bleiben**, saltar di palo in frasca, uscir del seminato. **S. gebens ten Sie meiner Recler**, tenga a mente le mie parole. **S. die Recler an Einem richten**, indirizzarsi col [suo] discorso ad uno, rivolgere la parola a lui. **S. seiner Recler nach**, secondo il suo discorso, le sue parole; a quel ch'ei dice. **S. die Recler auf etwas bringen**, far cadere il discorso su q. c. **S. es geht die Recler, daß...** corre voce, si va dicendo, spargendo voce, che... **S. es gehen allerlei Recler von ihm**, si vanno dicendo tante cose di lui, si chiacchiera tanto di lui. **S. das ist der Recler nicht werth**, non merita la spesa di parlarne, di farne parola. **S. das sind leere Recler**, questi son vani discorsi, parole inutili. **S. langweilige Recler**, parole, discorsi noiosi, seccanti. **S. grobe, höfliche Recler**, parolacce, villanie, parole cortesi, belle parole.

S. T. di Gram. die Theile der Recler, le parti del discorso, dell'orazione.

4) Per Redenschaft, ragione, conto.

S. Recler und Antwort von etwas geben, rendere conto, ragione di q. c. **S. Einem**

zur Recler stellen, far render conto ad alcuno di q. c. **S. ich werde Ihnen dafür Recler stehen**, gliene starò garante, gliene renderò ragione.

5) Per Vortrag, discorso, diceria, sermone, orazione, ragionamento; aringa.

S. eine Recler halten, far un sermone, perorare. **S. Cicero's Recler**, le orazioni di Cicerone.

Reclerart, *f.* maniera di parlare, di favellare.

2) Per Redensart, vedi.

Reclerbild, *n.* figura rettorica.

Reclerform, *f.* *T. di Gram.* modo.

Reclerkunst, *f.* la rettorica, arte oratoria.

Reden, *v. n.* favellare, parlare; discorrere; ragionare. **S. mit Einem reden**, parlare ad alcuno, discorrere con alcuno. **S. von, über etwas reden**, parlare di q. c. **S. mit sich selbst, vor sich hin reden**, parlare fra se. **S. durch die Nase reden**, parlare col, pel naso. **S. laut, leise, sachte reden**, parlare ad alta voce, a bassa voce, sommessamente. **S. gebrochen, abgebrochen reden**, parlare a tozzi, e a bocconi. **S. vertraulich mit einem reden**, parlare, discorrere in confidenza. **S. öffentlich reden**, parlare in pubblico, pubblicamente. **S. zum Volke reden**, aringare il popolo. **S. mit affectirter Zierlichkeit reden**, parlare in punta di forchetta, col quindi e cioè. **S. mit großer Behutsamkeit reden**, parlare con gran riserbo, colle seste. **S. ins Gelegene reden**, parlare a casaccio, favellare a caso, in aria. **S. ich rede nicht ohne Grund**, non parlo senza un perchè, non parlo a caso. **S. lassen ihn reden**, lasciarlo dire, cantare, chiacchierare; che canti quanto vuole. **S. wenn man ihn reden hört**, sentendo lui, a sentirlo parlare, a quel ch'ei dice, secondo lui. **S. er hat gut reden**, er ist reich, egli ha un bel parlare, egli ch'è ricco. **S. er läßt gar nicht mit sich reden**, non dà retta a nessuno, non dà ascolto alla ragione, non è possibile di fargliela intendere. **S. das war auf mich gerichtet**, questa era diretta a me, una stoccata per me. **S. Einem ins Gewissen reden**, parlare alla coscienza d'alcuno, commuovergliela. **S. auf etwas zu reden kommen**, entrare in discorso, in ragionamento di q. c.

S. Fig. die Sache redet selbst, la cosa parla da se, è chiara. **S. ihre Augen, ihre Blide reden**, i di lei occhi, i di lei sguardi parlano.

2) *v. a. p. o.* eine Sprache reden, parlare una lingua. **S. eins ins andere reden**, saltare di palo in frasca. **S. Wits von Einem reden**, dir male di chiacchieris, sparlarne di, contro alcuno. **S. Einem das Wort reden**, accusare uno, difenderlo, patrocinarlo. **S. ich habe ein Wort mit Ihnen zu reden**, ho, avrei a dirle una parola.

Reden, *n.* il parlare, il favellare, la favella, il ragionamento. **S. des Redens müde sein**, esser stanco di, del parlare. **S. mitten im Reden**, nel bel mezzo del discorso. **S. das Reden wird mir schwer**, fatter, m'incoroda il parlare, stento a favellare. **S. viel Redens von etwas machen**, andar facendo molte parole, dicerie di q. c.

Redend, *part.* parlante, favellante.
S. Thiere u. s. w. redend einführen, introdurre animali ec. parlanti.

S. *T. d'Arms.* ein redendes Wappen, armi parlanti [significante il nome].

Redensart, *f.* modo, maniera di dire; frase. *S.* eine gemeine, niedrige Redensart, modo popolare, basso. *S.* deutsche, französische u. s. w. Redensarten, germanismi, gallicismi ec. *S.* eine Sammlung von Redensarten, frasario; raccolta di frasi.

Redepunkt, *m.* fasto, pompa nel parlare.

Rederei, *f.* Fam. diceria; chiacchiere.

Redesch, m. periodo.

Redeschau, *agg.* timido, che teme di parlare; st. taciturno.

Redeschmüß, *m.* ampollosità.

Redetheil, *m.* *T. di Gram.* parte del discorso, dell'orazione.

Redlich, *agg.* retto, probò, leale, onesto, dabbene. *S.* ein redlicher Mann, uomo leale, dabbene, un degno galant'uomo. *S.* ein redliches Herz, Gemüth, un cuor ben fatto, un animo leale, onesto. *S.* redliche Absichten haben, aver buone, oneste intenzioni.

Redlich, *adv.* rettamente, lealmente, onestamente, dabbene; da galant'uomo.

Redlichkeit, *f.* retitudine, lealtà, probità, onestà.

Redner, *m.* oratore; parlatore. *S.* ein schöner Redner, bel dicitore. *S.* ein öffentlicher Redner, oratore, aringatore.

Rednerblume, *f.* figura, fiore rettorico.

Rednerbüchse, *f.* ringhiera, aringiera.

Rednergabe, *f.* dono d'eloquenza.

Rednerin, *f.* buona parlatrice, che sa ben perorare.

Rednerisch, *agg.* rettorico, oratorio.

Rednerisch, *adv.* in modo rettorico, oratoriamente.

Rednerstuhl, *m.* cattedra, ringhiera.

Redoute, *f.* *Voca franc.* [Maskenball], mascherata, ballo in maschera.

2) *T. di Fortif.* [Eckschanze], fortino quadrato.

Redselig, *agg.* [gesprächig], vago di favellare, che parla volentieri.

Redseligkeit, *f.* loquacità.

Reduciren, *v. a.* *T. d'Arithm.* einen Bruch reduciren, far riduzione d'un rotto.

S. *T. de' Chim.* ridurre.

Reduction, *f.* riduzione.

S. *T. mil.* (der Truppen), riforma.

Reebänder, *n. pl.* *T. di Mar.* camicie.

Reede, *f.* vedi Rebe u. s. w.

Reell, *agg.* *Voca fr.* reale, positivo; effettivo. *S.* ein reeller Mann, un galant'uomo, un uomo da farne conto, capitale. *S.* ein reeller Dienst, una sincerità, un servizio effettivo, positivo. *S.* reelle Kenntnisse, conoscenze reali, fondate, positive. *S.* reeller Dank, riconoscenza di fatto, effettiva.

Reep, *n.* [Geil], fure.

Reepschläger, *m.* [Geiler], sanajo.

Refectorium, *n.* *Voca lat.* [in Alksten], refettorio.

Referat, *n.* *T. di Cancell.* riferito.

Referendar, *m.* *Voca lat.*

Referendarius, *m.* referendario, referendario.

Referent, *m.* *Voca lat.* relatore [d'una causa e simili].

Referiren, *v. a.* *Voca lat.* [berichten], riferire, rapportare, far relazione.

Reff, *n.* (in Osten), gerla. It. (in Ställen), rastrelliera.

Reffband, *n.* *T. di Mat.* carica.

Reffen, *v. a.* *T. di Mar.* die Segel reffen, ammainare le vele.

Reffträger, *m.* sacchino.

Reflectiren, *v. a.* *T. fis.* riflettere.

2) *v. n.* Per überlegen, riflettere, far riflessione, meditare.

3) auf Etwas reflectiren, attendere a q. c., porvi mente, badarvi su.

Reflex, *m.* *T. fis.* [Widerschein], riflesso, riflessione.

Reflexion, *f.* *T. fis.* riflessione, il riflettere.

2) Per Ueberlegung, riflessione.

Reflexionslinie, *f.* linea di riflessione.

Reflexionspunkt, *m.* punto di riflessione.

Reflexionswinkel, *m.* angolo di riflessione.

Reform, *f.* *Voca lat.* [Umbildung], riforma.

Reformation, *f.* riforma, riformazione, riformazione, riforma.

Reformator, *m.* riformatore.

Reformiren, *v. a.* riformare.

Reformirt, *part.* riformato. *S.* die reformirte Religion, la religione riformata, il protestantismo, il Calvinismo.

Reformirte, *m. e f.* un, una Calvinista, protestante.

Refraction, *f.* *T. fis.* [Strahlenbrechung], rifrazione [de' raggi].

Regal, *n.* (in Ornat), regale. *S.* grob Regal, bordone.

2) (in Büchern), scaffale, scansia.

S. *T. degli Stamp.* cavalletto.

3) Per Hoheitsrecht [pl. Regalien], regalie, diritti regali, del sovrano.

Regalpapier, *n.* carta reale.

Regalzug, *m.* (in Ornat), bordone.

Rege, *agg.* desto, svegliato; pronto, fervido. *S.* ein reger Geist, ingegno, spirito pronto, svegliato. *S.* ein reger Eifer, zelo fervido.

Rege, *adv.* destamente, svegliatamente. *S.* rege machen, destare, svegliare; irritare, eccitare. *S.* rege werden, destarsi, svegliarsi. *S.* den Zorn rege machen, eccitare la collera, muovere all'ira. *S.* die Leidenschaften rege machen, concitare, eccitare, destare le passioni.

Rege, *f.* *T. degli Uccell.* stanghe.

Regel, *f.* [Richtigkeit, Lineal], regola, riga.

S. Fig. Per Vorchrift, regola, norma, precetto; massima. *S.* sich an die Regeln binden, attenersi, obbligarsi alle regole, seguirle. *S.* sich nicht an die Regeln binden, trascurare, trasandare le regole. *S.* diese Sache ist in der Regel, nach den Regeln, questa cosa è giusta il buon ordine. *S.* in der Regel geht es so, per lo solito, per lo più, va così.

S. eine sichere, untrübbliche Regel, regola sicura, infallibile. *S.* die Regeln einer Sprache, le regole d'una lingua, della grammatica.

S. Prov. keine Regel ohne Ausnahme, non c'è, non si dà regola senza [la sua] eccezione.

2) (etwas Ordens), le regole, le costituzioni.

3) *T. d'Arithm.* die Regel de tri, la regola del tre. *S.* die verkehrte Regel, la regola inversa.

Regeling, *f.* *T. di Mar.* cordone.

Regellos, *agg.* irregolare, sregolare, [fatto] senza regola. *S.* regellose Verse, versi irregolari. *S.* ein regelloses Leben, vita sregolata, dissoluta.

Regellosigkeit, *f.* irregolarità. *S.* (des Lebens, der Sitten), sregolatezza.

Regelmäßig, *agg.* regolare, regolato. *S.* ein regelmäßiges Gebäude, edificio regolare nelle sue parti. *S.* eine regelmäßige Bewegung, movimento, moto regolato, misurato. *S.* eine regelmäßige Schönheit, beltà regolare. *S.* eine regelmäßige Lebensweise, vita regolata; metodica.

S. *T. mil.* regelmäßige Truppen, truppe regolari.

S. *T. de' Med.* ein regelmäßiger Puls, polso regolare.

Regelmäßig, *adv.* regolarmente, regolatamente, con regolarità. *S.* regelmäßig leben, vivere regolatamente, menar una vita regolata.

Regelmäßigkeit, *f.* regolarità.

Regeln, *v. a.* regolare, ordinare. *S.* diese Sprache sing schon an sich zu regeln, questa lingua cominciò già a formar regole.

Regelpriester, *m.* *T. eccl.* prete regolare.

Regelrecht, *agg.* regolare.

Regelwidrig, *agg.* contro le regole; irregolare.

Regen, *v. a.* muovere, rimuovere, sommuovere. *S.* ich konnte weder Hand noch Fuß, kein Glied regen, non poteva muovere, alzare nè mano, nè piede, un dito. *S.* sich regen, muoversi. *S.* sich kaum regen, muoversi a pena, ruticarsi. *S.* er regt sich nicht mehr, er ist todt, non dà più segno di vita; si vede che ha esalata l'anima. *S.* das Kind regt sich im Mutterleibe, il feto si va già movendo nell'utero [materno]. *S.* er regt sich nicht von der Stelle, non si muove dal [suo] posto. *S.* Keiner rege sich! niemand si muova! *S.* es regte sich kein Lüftchen, non spirava alcun venticello.

S. Fig. es regt sich in mir ein Gefühl, das.... in me si eccita, si risveglia un sentimento, che....

Regen, *m.* pioggia. *S.* ein starker, heftiger Regen, pioggia dirotta, rovescio, acquazzone. *S.* ein feiner, zarter, sanfter Regen, pioviggina, pioggerella, pioggetta. *S.* ein dichter Regen, pioggia spessa. *S.* im Regen stehen, star sotto la pioggia, lasciarsi piovere addosso. *S.* wir werden bald Regen bekommen, pioverà quanto prima, avremo pioggia. *S.* es läßt sich zum Regen an, il tempo si va disponendo alla pioggia, si va annuvolando. *S.* der Regen überfiel uns, fummo sorpresi dalla pioggia. *S.* Es reg

gegen den Regen suchen, cercar di mettersi al coperto dalla pioggia.

§. Prov. 1. aus dem Regen in die Traufe kommen, fuggir l'acqua sotto le grondaie; cader dalla padella nelle brage.

§. Prov. 2. auf Regen folgt Sonnenschein, dopo la pioggia il sole riluce; dopo il tempo cattivo viene il buono.

Regenbach, m. torrente formato da piogge.

Regenbogen, m. arcobaleno, arco celeste; it. poet. Iride, Iri.

Regenbogenfarbe, f. color iridato, d'iride.

Regenbogenfarbig, agg. iridato.

Regenbogenhaut, f. T. d'Anat. (im Auge), iride.

Regenbogenstein, m. T. de' Nat. pietra iridata.

Regendach, n. sottogrondale.

Regendicht, agg. cui la pioggia non penetra, che resiste alla pioggia.

Regenfang, m. cisterna.

Regenfeuer, n. T. de' Razz. pioggia di fuoco.

Regengalle, f. arcobaleno troncato, imperfetto.

Regengewöl, n. nuvolato [che minaccia pioggia].

Regenguß, m. rovescio, nembo, acquazzone, pioggia dirotta.

Regenhaft, agg. vedi regnigt.

Regenhut, m. cappello [per ripararsi dalla pioggia].

Regenigt, agg. regnigt Wetter, tempo piovoso, acquazzoso, volto a pioggia. §. es regnet regnigt auf, il tempo minaccia pioggia, di piovare, par che voglia voltarsi a pioggia.

Regentappe, f. gabbano, cappotto [per ripararsi dalla pioggia].

Regentrast, f. T. de' Bot. petasite.

Regenleder, n. (an Kutschen), mantello.

Regenluft, f. aria di pioggia.

Regenmantel, m. mantello, palandrano [della pioggia].

Regenmesser, m. T. fis. letometro.

Regenmonat, m. mese piovoso.

Regenpfister, m. T. de' Nat. piovare, fischione.

Regenpfütze, f. pozzanghera.

Regentinne, f. grondaia; doccia [per l'acqua piovana].

Regenschauer, m. nembo, rovescio, scossa d'acqua.

Regenschirm, m. ombrella, ombrello.

Regenstrom, m. torrente di pioggia.

Regent, m. [Fürst, Herrscher], reggente, principe, sovrano.

2) (während der Minderjährigkeit des Thronerben), reggente. §. der Prinz Regent, il principe reggente.

Regentag, m. giorno piovoso.

Regentin, f. la reggente. §. die Königin Regentin, la regina reggente.

Regentropfen, m. goccia di pioggia.

Regenvogel, m. chiurlo.

Regenwasser, n. acqua piovana.

Regenwetter, n. tempo piovoso.

Regenwind, m. vento che porta pioggia, ventipiovalo.

Regenwolke, f. nuvolo che porta pioggia, gruido di pioggia.

Regenwurm, m. lombrico.

Regenwurmb, n. olio lombri-cato.

Regenzeit, f. tempo piovoso; stagione piovosa, della pioggia.

Regieren, v. a. [tenen], guidare, dirigere, governare, condurre. §. ein Fahrzeug, Schiff regieren, dirigere, governare, condurre una nave. §. ein Pferd regieren, guidare, maneggiare un cavallo.

2) einen Staat, ein Volk regieren, reggere, governare uno stato, un popolo.

§. Gott regiert die Welt, Dio governa, regge il mondo. §. sie regiert ihren Mann, ella governa, domina il marito, porta i calzoni. §. er kann sich selbst nicht regieren, non sa reggere, governare se stesso, non sa tenersi a regola.

§. Fam. der Teufel regiert ihn, ha il diavolo in corpo, addosso.

§. T. di Gram. dieses Wortwort regiert den Genitiv, Dativ, questa preposizione regge, ammette il genitivo, il dativo.

3) v. n. (von einem Fürsten), reggere, regnare, dominare, signoreggiare. §. lange, glücklich regieren, regnare lungo tempo, felicemente.

It. (von Krankheiten), vadi herrschen.

Regierend, part. att. reggente, regnante. §. der regierende Fürst, il principe regnante. §. der regierende Bürgermeister, il podestà, il borgomastro in funzione.

Regierer, m. abt. Herrscher, vedi.

Regiersucht, f. abt. Herrschsucht, vedi.

Regierung, f. (eines Staates), dominio, imperio, regno. §. die Fäden der Regierung, le redini dell'imperio. §. die Regierung antreten, cominciare a regnare, salir sul trono, prendere le redini dell'imperio, del governo. §. die Regierung niederlegen, deporre il governo, addicare il regno. §. während seiner Regierung, durante il suo regno, sotto il suo governo. §. eine despotische Regierung, governo, dominio despotico.

2) Per Behörde, governo, reggenza. §. sich an die Regierung wenden, far capo, aver ricorso, volgersi al governo. §. die Befehle der Regierung, gli ordini del governo.

3) Per Regierungsbäude, p. e. auf die Regierung gehen, andare a palazzo, al governo.

Regierungsadvocat, m. avvocato del governo.

Regierungsantritt, m. ingresso nel governo, ascesa al trono.

Regierungsart, f. modo di regnare, di governare, forma di governo.

Regierungssassessor, m. assessore del governo.

Regierungsbefehl, m. ordinanza, ordine, decreto del governo.

Regierungsbote, m. messo del governo.

Regierungsform, f. forma, modello del governo. §. die monarchische, aristokratische, demokratische Regierungsform, il governo monarchico, aristocratico, democratico, monarchia, aristocrazia, democrazia.

Regierungsfanzellei, f. cancelleria del governo.

Regierungsfanzellist, m. scrivano della cancelleria del governo.

Regierungsfunk, f. l'arte di governare [uno stato], di regnare.

Regierungslast, f. il peso, carico del governo.

Regierungslos, agg. anarchico.

Regierungslos, avv. anarchicamente.

Regierungslosigkeit, f. anarchia.

Regierungspräsident, m. presidente del governo.

Regierungsrath, m. consigliere del governo.

Regierungssache, f. affare di governo, dell'amministrazione.

Regierungsfeldsekreter, m. segretario del governo.

Regierungsforgen, f. pl. cure, pensieri, fastidj del governo.

Regiment, n. [Regierung], governo, regno, imperio, autorità, signoria. §. das Regiment führen, aver il governo, il dominio; governare. §. in diesem Hause führt die Frau das Regiment, in questa casa la moglie domina, porta i calzoni.

2) 7. mil. reggimento. §. ein Regiment zu Fuß, zu Pferde, reggimento d'infanteria, di cavalleria. §. alte Regimenter, reggimento di veterani. §. ein Regiment errichten, levare, mettere in piedi un reggimento.

Regimentsadjutant, m. adjutante maggiore.

Regimentsarzt, m. chirurgo maggiore.

Regimentschirurgus, m. clinico.

Regimentsfeldscherer, m. chirurgo maggiore.

Regimentsgericht, n. consiglio di guerra [d'un reggimento].

Regimentsinhaber, m. proprietario d'un reggimento.

Regimentskasse, f. cassa del reggimento.

Regimentsquartiermeister, m. quartier mastro.

Regimentsstab, m. stato maggiore [del reggimento].

Regimentsstambour, m. tamburino maggiore.

Regimentsunkosten, pl. Fam. auf Regimentsunkosten leben, vivere a spese degli altri, campare a ufo, alle spalle altrui.

Region, f. regione. §. in hohen Regionen, nelle alte, nelle più elevate regioni.

Register, n. Voc. lat. [Verzeichniß], registro, lista. §. ein Register führen, tenere, avere il registro. §. ins Register eintragen, scrivere a registro, registrare. §. (hinten in einem Buche), indice, tavola, repertorio. §. im Register nachsuchen, cercare nell'indice. §. er steht auf meinem Register, me la son legata al dito, gliene tengo conto. §. im schwarzen Register stehen, essere in cattivo concetto. §. Fam. ein altes Register, vecchia medaglia, un medaglione, carrozzone antico, un'anticaglia. §. sie gehört ins alte Register, ella non fa più figura, è in la cogli anni, è una pulcellona. §. ins alte

Register kommen, invecchiare, venire in la cogli anni. *S.* sie ist ein langes Register, ella è un donnone grande grande, lungo lungo.

2) (in Orgeln), registro. *S.* alle Register ziehen, tirare tutti i registri.

Registerschiff, *n.* T. di Mar. nave di registro.

Registerzug, *m.* registro [d'organo].

Registrator, *m.* Voce lat. registratore.

Registratur, *f.* Voce lat. registratura.

Registrieren, *v. a.* [eintragen, verzeichnen], registrare, scrivere a registro.

Regnen, *v. n. inap.* piovere. *S.* es regnet, es wird bald regnen, piove, pioverà tosto, non tarderà a piovere. *S.* fein, sanft, gelinde regnen, piovigginare, spruzzolare. *S.* regnen, daß es flatscht, piovere a scroscio. *S.* strichweise regnen, piovere a paesi.

S. Per simil. es regnete dort Kugeln, Strine, colla grandinava le palle, i sassi.

S. Prov. wenn es nicht regnet, so trostet es doch, se non piove, pioviggina; se non è molto, è q. c. almeno.

Regnerisch, *agg. e avv.* piovoso, piovigginoso, che minaccia di piovere. *S.* es sieht regnerisch aus, minaccia di piovere, par che voglia voltarsi a pioggia.

Regreß, *m.* T. forense, regresso. *S.* seinen Regreß an Einen nehmen, prevalersi di alcuno, cercar risarcimento da uno.

Regressiren, *v. n.* sich an Einen regressiren, cercar risarcimento da alcuno.

Regsam, *agg.* agile, attivo, lesto.

Regsamkeit, *f.* agilità, attività.

Regulär, *agg.* [regelmäßig], regolare. *S.* reguläre Truppen, truppe regolari.

Regulnisch, *agg.* T. de' Chim. der regulnische Theil (rein Metall, il pretto metallo).

Reguliren, *v. a.* [ordnen], regolare, ordinare, assettare, mettere in ordine.

Regulirung, *f.* regolamento, ordinamento, assettamento.

Regung, *f.* [Bewegung], moto, movimento, emozione, commozione. *S.* die ersten Regungen, i primi moti. *S.* die Regungen des Herzens, des Gemüths, le emozioni del cuore. *S.* die Regungen des Hasses, des Mitleids, i movimenti, sentimenti d'odio, di compassione. *S.* unordentliche Regungen, passioni.

Regungslos, *agg. e avv.* immobile, senza movimento.

Reh, *agg.* T. de' Cavall. ein rehes Pferd, cavallo incordato, intrizzato.

Reh, *n.* capriuolo, caviolo, capriuolo. *S.* ein junges Reh, capriuolo.

Rehbock, *m.* caviolo, capriatto.

Rehbockchen, *n.* dim. capriuolo.

Rehbraten, *m.* arrosto di capriuolo, caviolo arrosto.

Rehe, *f.* T. de' Cavall. incordatura.

Rehfarbe, *f.* color fulvo.

Rehfarben, *f.* *agg.* fulvo.

Rehfarbig, *f.* *agg.* fulvo.

Rehfell, *n.* pelle di capriuolo.

Rehfuß, *m.* piè di capriuolo.

Rehgeiß, *f.* capriuola.

Rehhaar, *n.* pelo, mantello di capriuolo.

Rehjagd, *f.* caccia [di] capriuoli.

Rehkalb, *n.* capriuolo.

Rehleule, *f.* cosciotto, lacca di capriuolo.

Rehleder, *n.* pelle, cuoio di capriuolo; scherziolo.

Rehledern, *agg.* di scherziolo.

Rehposten, *f. pl.* palline, monizioni da [tirare a] capriuoli.

Rehrücken, *m.* vedi Rehziemer.

Rehschlagel, *m.* vedi Rehleule.

Rehschrot, *n.* vedi Rehposten.

Rehspließer, *m.* T. de' Cacc. capriuolo di sei mesi.

Rehwildpret, *n.* capriuoli.

Rehjücken, *n.* vedi Rehkalb.

Rehjüge, *f.* capriuola.

Rehziemer, *m.* lombo di capriuolo.

Reibe, *f.* vedi Reibsen.

Reibebret, *n.* T. de' Mur. appianatojo.

Reibelsen, *n.* grattugia. *S.* (zu Taback), raspa.

Reibekessel, *m.* T. de' Tint. caldaja.

Reibekuse, *f.* pestello.

Reibelappen, *m.* strofinaccio, forbitajo.

Reiben, *v. a.* fregare, soffregare, strofinare. *S.* stark reiben, strofinare, stropicciare. *S.* sanft reiben, soffregare. *S.* einen kranken Theil reiben, fregare un, far fregagioni ad un membro dolente. *S.* sich die Augen reiben, fregarsi gli occhi. *S.* das Fleisch mit Salz reiben, fregare la carne con sale.

S. Fig. sich an Einem reiben, scherzare, corbellare, motteggiare uno. *S.* Jeder will sich an ihm reiben, egli è il saracino di piazza.

S. Modo busso, Einem etwas unter die Nase reiben, rinfacciare q. c. ad uno, fargliela annasare. *S.* sich reiben (von Statten), fregarsi; andare, girare a stento, stridere.

2) Per zerreiben, tritolare, macinare, grattugiare. *S.* Brod, Käse, Muskatennuß reiben, grattugiare pane, cacio, nocca moscada. *S.* Farben reiben, macinar colori. *S.* Taback reiben, raspare tabacco. *S.* zu Pulver reiben, polverizzare, tritolare.

Reiber, *m.* fregatore, strofinatore.

Reibetisch, *n.* macinatore.

2) T. de' Magn. (am Fensterbode), paletto.

3) vedi Reibzeug.

Reibefatte, *f.* mortajello.

Reibeschale, *f.* *f.* mortajello.

Reibstein, *m.* pietra da macinar colori.

Reibzeug, *f.* fregamento, fregagione, strofinamento, stropicciamento. *S.* eine gelinde Reibung, fregagioncella, fregatina, soffregamento. *S.* (an Maschinen), il girare, l'andare a stento; lo stridere.

S. es gibt immer Reibung unter ihnen, son sempre in contera, hanno sempre de' disgusti tra di loro.

Reich, *agg.* [reichlich], ricco, copioso, abbondante, abbondevole, uberoso. *S.* eine reiche Ernte, raccolta ricca, copiosa, abbondante. *S.* reiche Almosen, limosine larghe, copiose.

2) (an Geld und Gut), ricco, facoltoso, dovizioso. *S.* ein reicher Mann, uomo ricco, un riccone. *S.* eine reiche Erbin, una ricca erede. *S.* sehr reich, svaricco, ricchissimo, opulento. *S.* er ist Millionen reich, ha dei milioni. *S.* eine reiche Partie, Heirath, un ricco partito, una zitella ricca, con ricca dote.

S. Fig. eine reiche Sprache, lingua ricca, doviziosa. *S.* reiches Erz, miniera ricca. *S.* reich an Tugenden, an Verdienst, pieno, ricco di virtù, di meriti, che ha molte virtù, molti meriti. *S.* dieses Werk ist reich an schönen Gedanken, quest' opera è piena, ribocca di bei pensieri. *S.* reiche Stoffe, ein reiches Kleid, stoffe ricche, abiti ricchi, sontuosi.

Reich, *adv.* riccamente, copiosamente; magnificamente. *S.* reich machen, far, rendere ricco, arricchire, lericchire. *S.* reich werden, divenir ricco, arricchire, arricchirsi. *S.* ein Mädchen reich verheirathen, maritare, dare una fanciulla ad un uomo ricco. *S.* reich gekleidet, vestito riccamente, sontuosamente. *S.* reich beladene Schiffe, vascelli di ricco carico, di un carico prezioso.

Reich, *n.* [Herrschaft, Regierung], regno, imperio, signoria, governo, dominio. *S.* sein Reich hat nun ein Ende, ha finito di regnare, di domandare.

S. T. di S. Scrit. dein ist das Reich; dein Reich komme, il regno è tuo; venga presto il regno tuo.

2) Per Staat, regno, impero. *S.* das römische, russische, türkische Reich, l'impero Romano, Ottomano, Russo. *S.* das heilige römische Reich, il santo Romano Impero. *S.* mitten im Reiche, nel centro, nel cuor del regno.

S. Fig. das Reich Gottes, il regno di Dio. *S.* die drei Reiche der Natur, i tre regni della natura.

Reichen, *v. n.* [sich erstrecken], arrivare, giungere, stendersi, portare. *S.* Gänge, die bis an die Stadt reichen, viali che si stendono fino alla città. *S.* ich reiche ihm bis ans Kinn, gli arrivo fino al mento. *S.* so weit kann ich nicht reichen, fin là [su] non posso arrivare.

S. Fig. die Arme der Könige reichen weit, i re hanno le braccia lunghe. *S.* so weit reicht seine Macht nicht, a tanto non si estende il suo potere. *S.* so weit das Auge reicht, fin dove arriva la vista. *S.* so weit reicht kein Geschütz, i cannoni non portano tant' oltre, non ci arrivano.

2) Per hinreichen, hinreichend sein, bastare; essere sufficiente, a sufficienza. *S.* dies reicht nicht für so viele, ciò non basta a tanti, per tanta gente. *S.* ich hoffe mit diesem Gelde zu reichen, daß dies Geld reichen wird, spero che questi danari mi basteranno, mi saranno sufficienti. *S.* damit werden wir nicht reichen, questo non ci basterà.

3) *v. a.* Per hinhalten, geben, porgere, presentare, dare. *S.* Einem die Hand reichen, porgere, dare la mano ad uno. *S.* einem Bettler ein Almosen reichen, dare la limosina ad un povero. *S.* einem Kinde die Brust reichen, dar la

poppa ad un bambino. *S. das Abendmahl reichen*, dare la comunione, amministrare la S. Eucaristia.

Reichhaltig, *agg.* ricco, dovizioso, abbondante. *S. reichhaltige Erze*, miniere ricche. *S. eine reichhaltige Schrift*, un'opera che contiene molto, che ribocca, ridonda, è piena, ricca di be' pensieri, d'erudizione. *S. ein reichhaltiger Stoff*, materia, soggetto abbondevole, secondo.

Reichhaltigkeit, *f.* ricchezza, abbondanza.

Reichlich, *agg.* ricco, copioso, abbondante, abbondevole, dovizioso; largo. *S. reichliche Geschenke, Almosen*, doni copiosi, elemosine larghe, copiose. *S. er hat sein reichliches Auskommen*, egli è un uomo molto benestante, ha entrate che gli bastano ed avanzano. *S. eine reichliche Mahlzeit*, un pasto copioso, abbondante.

Reichlich, *adv.* copiosamente, a dovizia, abbondantemente, largamente, ampiamente, a ribocco. *S. seine Kinder reichlich versorgen*, porre i suoi figli in comodo stato, in una agiata posizione, provvederli a dovizia. *S. reichlich womit versehen*, provvedere a dovizia, a ribocco di q. c. *S. reichlich geben*, dare a larga mano, a mani piene, senza sparmio. *S. reichlich vergelten*, ricompensare largamente.

Reichsabschied, *m.* recesso, decreto, conclusione dell'Impero.

Reichsacht, *f.* bando dell'Impero, imperiale. *S. in die Reichsacht erklären*, porre, mettere uno in bando dell'impero.

Reichsadel, *m.* nobiltà, it. i nobili dell'Impero.

Reichsadler, *m.* aquila imperiale.

Reichsamt, *n.* ufficio, carica dell'Impero.

Reichsanlage, *f.* imposizione [pe' bisogni] dell'impero.

Reichsangelger, *m.* avvisi, fogli pubblici dell'impero.

Reichsapfel, *m.* palla, globo imperiale.

Reichsarchiv, *n.* archivio dell'impero, del regno.

Reichsarmee, *f.* esercito dell'impero.

Reichsausspruch, *m.* decreto imperiale.

Reichsbaron, *m.* barone dell'impero.

Reichsbeamte, *m.* impiegato, ufficiale dell'impero, del regno.

Reichsbefehle, *m. pl.* canoni, e costituzioni dell'impero.

Reichsbürger, *m.* cittadino dell'impero, abitante d'una città imperiale.

Reichscontingent, *n.* contingente dell'impero [servizio militare de' vassalli].

Reichsdorf, *n.* villaggio imperiale, sottoposto all'impero.

Reichserbamt, *n.* ufficio ereditario dell'impero.

Reichserbe, *m.* erede dell'impero, del regno, principe ereditario.

Reichserzamt, *n.* ufficio principale, superiore dell'impero.

Reichsfahne, *f.* bandiera, gonfalone dell'impero.

Reichsfeldherr, *m.* generalissimo dell'impero.

Reichsfiscal, *m.* fiscale dell'impero, imperiale.

Reichsfiscus, *m.* fisco dell'impero.

Reichsfolge, *f.* successione all'impero, al regno.

Reichsfrei, *agg.* immediato, imperiale.

Reichsfreiheit, *f.* immediazione.

Reichsfreiherr, *m.* barone dell'impero.

Reichsfreiherlich, *agg.* appartenente ad un barone dell'impero.

Reichsfürst, *m.* principe dell'impero.

Reichsfürstlich, *agg.* d'un principe dell'impero.

Reichsfuß, *m.* (der Münzen), valuta delle monete dell'impero.

Reichsgefälle, *pl.* rendite, diritti dell'impero, del regno.

Reichsgeld, *n.* danaro, moneta dell'impero, imperiale.

Reichsgenos, *m.* aggiunto al regno ec.; conreggente.

Reichsgericht, *n.* tribunale dell'impero, corte, foro superiore dell'impero.

Reichsgeschäfte, *n. pl.* affari, interessi dell'impero, del governo, del regno.

Reichsgesetz, *n.* legge dell'impero, d'un regno, d'uno stato.

Reichsglied, *n.* membro dell'impero, del regno.

Reichsgraf, *m.* conte dell'impero.

Reichsgräfin, *f.* contessa dell'impero.

Reichsgräfllich, *agg.* d'un conte, appartenente ad un conte dell'impero.

Reichsgraffschaft, *f.* contea dell'impero.

Reichsgrenzen, *f. pl.* limiti, confini dell'impero.

Reichsgrundgesetz, *n.* legge, statuto fondamentale del regno.

Reichsgulden, *m.* fiorino dell'impero [due lire e mezza d'Italia].

Reichsgutachten, *n.* avviso, parere degli stati dell'impero.

Reichshandel, *m. pl.* affari dell'impero, del regno.

Reichshofrath, *m.* consiglio aulico dell'impero.

2) consigliere aulico dell'impero.

Reichsinsignien, *f. pl.* vedi Reichslembien.

Reichsammergericht, *n.* camera imperiale, tribunale superiore dell'impero.

Reichsanzelien, *f.* cancelleria dell'impero.

Reichsanzler, *m.* cancelliere dell'impero.

Reichsleinodien, *f. pl.* gioielli dell'impero, della corona.

Reichsleib, *m.* corpo germanico.

Reichsleib, *m.* circolo dell'impero.

Reichskrone, *f.* corona imperiale.

Reichslehen, *n.* feudo dell'impero, imperiale.

Reichsmatrikel, *f.* matricola dell'impero.

Reichsmünze, *f.* moneta dell'impero.

Reichsoberhaupt, *n.* sovrano dell'impero, del regno.

Reichspost, *f.* posta imperiale.

Reichspostamt, *n.* ufficio della posta imperiale.

Reichspostmeister, *m.* maestro della posta imperiale.

Reichsrath, *m.* consiglio supremo dell'impero, del regno.

2) consigliere del governo.

Reichsritter, *m.* cavaliere dell'impero.

Reichsritterschaft, *f.* i cavalieri, i nobili dell'impero.

Reichsache, *f.* causa, affare dell'impero, del governo.

Reichsach, *m.* persona stabilita nell'impero, abitante nell'impero.

Reichsagung, *f.* statuto dell'impero, del regno.

Reichsschatz, *m.* tesoro dell'impero, erario pubblico.

Reichsschatzmeister, *m.* tesoriere dell'impero.

Reichsscepter, *n.* scettro imperiale, reale.

Reichsschluss, *m.* conclusione della dieta imperiale.

Reichssiegel, *n.* sigillo, suggello del regno.

Reichsstadt, *f.* città imperiale.

Reichsstand, *m.* stato dell'impero, del regno.

Reichständisch, *agg.* appartenente, soggetto a uno degli stati dell'impero.

Reichsständschaft, *f.* diritti, prerogative d'uno stato, dell'impero.

Reichstatuten, *f. pl.* statuti dell'impero, del regno.

Reichstag, *m.* dieta [assemblea generale dei principi, conti ec. dell'impero, d'un regno].

Reichsthaler, *m.* riadallero, aal lero.

Reichstruppen, *f. pl.* truppe, milizie imperiali, dell'impero.

Reichsunterthan, *n.* suddito dell'impero.

Reichsvassall, *m.* vassallo dell'impero.

Reichsverfassung, *f.* costituzione dell'impero, d'un regno, d'uno stato.

Reichsverordnung, *f.* ordinanza dell'impero.

Reichsversammlung, *f.* assemblea degli stati d'un regno.

Reichsverweser, *m.* amministratore, governatore dell'impero, del regno.

Reichsvogt, *m.* prefetto dell'impero.

Reichsvogtei, *f.* prefettura dell'impero.

Reichswährung, *f.* valore, valuta della moneta dell'impero.

Reichswappen, *n.* insegna d'un regno, d'uno stato.

Reichswerth, *m.* vedi Reichsfuß.

Reichszepter, *n.* scettro imperiale, reale.

Reichtum, *m.* ricchezza, dovizia. *S. großer Reichtum*, opulenza. *S. große, unermessliche, ungeheure Reichtümer*, grandi ricchezze, ricchezze smisurate, immense. *S. er weiß seines Reichtums kein*

Ende, non sa quanto mal è ricco, ha danari come rena, affoga ne' danari. *S.* das ist mein ganzer Reichtum, ecco tutte le mie ricchezze, tutto quel che ho, che possiedo.

S. Fig. (einer Sprache), ricchezza.

S. einen Reichtum von Kenntnissen besitzen, aver un tesoro di conoscenze, essere un arca di scienza, di dottrina.

Reichung, *f.* porgimento, il porgere, il dare.

Reif, *agg.* maturo, fatto. *S.* halb reif, mezzo maturo. *S.* reifes Obst, frutta matura. *S.* vor der Zeit reif, precoce.

S. Fig. das reife Alter, l'età matura. *S.* ein reifes Geschwür, apostema, ulcera matura. *S.* ein reifer Verstand, ingegno maturo. *S.* ein reifes Urtheil, giudizio maturo.

Reif, *adv.* maturo. *S.* reif machen, maturare. *S.* reif werden, maturare.

S. Fig. sie ist reif, è fanciulla fatta, è zitella da marito. *S.* die Sache ist reif, l'affare è maturo. *S.* man muß die Sache reif werden lassen, convien lasciar maturare la cosa, darle il tempo che si maturi, che venga a maturità. *S.* er ist reif zum Galgen, egli è maturo per le forche, è degno d'essere impiccato.

Reif, *m.* (zu Säubern), cerchio. *S.* ein hölzerner, eiserner Reif, cerchio di legno, di ferro. *S.* Reife um ein Faß legen, cerchiare, accerchiare una botte. *S.* die Reifen antreiben, stringere i cerchi. *S.* durch einen Reif springen, saltare in un cerchio, col cerchio.

S. T. d'Arch. (am Einwürte), astragalo.

S. T. d'Arch. (am Schilde), cerchiello.

2) *Post.* Per Ring, anello. *S.* ein goldner Reif, anello d'oro.

Reif, *m.* (getrockneter Thau), brina, brinata; *poet.* pruina.

S. Per simil. (auf Pflanzen, Weintrauben), fiore.

Reifbenge, *f.* *T. de' Bot.* cane.

Reifchen, *n. dim.* cerchiello, cerchiuol, cerchiellino.

Reife, *f.* maturità, maturezza; perfezione. *S.* zur Reife gelangen, pervenire a maturità, maturare. *S.* zur Reife bringen, maturare, far maturare, stagionare. *S.* ein Geschwür zur Reife bringen, far maturare un apostema. *S.* die Reife des Verstandes, maturità, sodezza, saviezza.

Reifeln, *v. a.* scanalare.

Reifen, *v. n.* (vom Obste), maturare, maturarsi, divenir maturo. *S.* (vom Getreide), sbiavire. *S.* (von Geschwüren), maturare. *S.* zum Manne reifen, divenir uomo, pervenire all'età virile.

2) *v. a.* Per reif machen, maturare, ridurre a maturità.

3) ein Faß reifen, cerchiare una botte.

It. *Per* reifeln, scanalare.

Reifen, *v. n. imp.* far brina. *S.* es hat gereift, è caduta la brina.

Reifenholz, *n.* legname da far cerchi.

Reiflich, *agg.* maturo, ponderato, considerato. *S.* nach reiflicher Ueberlegung, dopo un maturo riflesso, dopo aver maturamente riflesso, pensato.

Reiflich, *adv.* maturamente, ponderatamente, con maturità. *S.* Etwas

Valentini, Ital. Wörterb. IV.

reiflich überlegen, farvi sopra maturo riflesso, pensarvi su ben bene.

Reifling, *m. T. de' Giard.* rimessiccio, pollone.

Reifmacher, *m.* cerchiajo.

Reifrock, *m.* guardinfante; saldiglia.

Reifschlagger, *m.* (Seltzer), funajo.

Reifjunge, *f.* *T. de' Bot.*

Reifjunge, *f.* cane.

Reigen, *m.* ridda, riddone, rigolotto.

Reiger, *m.* vedi Reiter u. s. w.

Reihe, *f.* fila, filare, serie; ordine; schiera. *S.* eine Reihe Häuser, Bäume, una fila, un filare di case, d'alberi.

S. eine Reihe Zimmer, una fuga di stanze, di camere. *S.* eine Reihe Soldaten, fila, schiera. *S.* zwei Reihen Zähne, due rasurelliere, ordini di denti. *S.* eine Reihe Säulen, un ordine di colonne, un colonnato. *S.* eine Reihe Perlen, una fila di perle. *S.* eine Reihe Semmeln, piocci di pane. *S.* eine Reihe Zwiebeln, resta di cipolle. *S.* eine Reihe von Bergen, catena di montagne. *S.* eine verworrene Reihe, fila confusa, filatessa. *S.* eine Reihe bilden, formare una fila, un filare, un ordine. *S.* in eine Reihe, in Reihen stellen, mettere in fila, in ordinanza, schierare. *S.* sich in die Reihe stellen, mettersi in fila, schierarsi. *S.* aus der Reihe treten, uscire di fila. *S.* in der Reihe herum sitzen, sedere in cerchio, in circolo, in giro.

S. Fig. eine Reihe von Unglücksfällen, una serie, caterva, concatenazione di sventure, di disgrazie. *S.* eine lange Reihe guter Regenten, una lunga serie di buoni principi.

S. T. mat. eine endliche, unendliche Reihe, una serie finita, infinita. *S.* eine wachsende, zunehmende, abnehmende Reihe, serie divergente, convergente.

2) *Per* Ordnung, *p. e.* an wem ist die Reihe? a chi tocca? *S.* die Reihe ist an mir, dir u. s. w., ora tocca a me, a te ec., viene, tocca a me, a te la volta.

S. die Reihe wird auch an uns kommen, toccherà anche a noi; a noi pure toccherà una volta.

Reihen, *v. a.* (Soldaten), mettere in fila, schierare. *S.* Perlen reihen, infilzare perle.

S. Fig. seine Gedanken reihen, ordinare, disporre i suoi pensieri.

S. T. delle Cucitr. ein Kleid reihen, imbastire un abito.

2) *v. n. T. de' Cacc.* (von Füchsen), gannolare. *S.* die wilden Enten reihen, le anitre salvatiche si appajano.

Reihen, *m.* ridda, riddone, rigolotto. *S.* den Reigen führen, menare, guidare la ridda.

Reihenführer, *m.* chi mena la ridda, la danza.

Reihentanz, *m.* ridda, riddone.

Reihenweise, *adv.* in fila, alla fila, un dietro l'altro.

Reiher, *m.* airone, aghirone; ardea. *S.* ein junger Reiher, aironotto.

S. der weiße Reiher, azzurra bianca.

S. der bunte Reiher, airone cenerino.

S. der kleine weiße Reiher, airone minore bianco.

Reiherbeize, *f.* caccia aironi, col falcone.

Reiherbusch, *m.* mazzo d'aghiro- ni; pennacchio d'airone.

Reiherfalk, *m.* falcone per la caccia dell'airone.

Reiherfeder, *f.* penna d'airone.

Reihernest, *n.* nido d'airone.

Reihnadel, *f.* ago da infilzare.

Reihnagel, *m. T. de' Carr.* chivarda.

Reim, *m.* rima. *S.* ein regelmäßiger, schwacher, harter, sonderbarer Reim, rima regolata, difficile, dura, strana. *S.* männliche, weibliche Reime, rime mascholine, femminine. *S.* abwechselnde, nicht abwechselnde Reime, rime alternate, introcciate, rime unite. *S.* aufgebundene Reime, rime finali, vedi Endreime.

2) Reime, rime, versi, poesie. *S.* Reime machen, fare, comporre versi.

Reimart, *f.* genere di rime.

Reimbuch, *n.* rimario.

Reimen, *v. a.* rimare, far rima.

S. ein Wort auf das andere reimen, far rima con due voci. *S.* er thut nichts als reimen, non fa altro che verseggiare, versificare.

S. Fig. das kann ich nicht zusammen reimen, non so spiegarmi questa cosa, non so come accordarla, non la capisco.

S. gereimte Prosa, versi prosaici, prosa rimata.

2) *v. n.* reimen, *v. n. p.* sich reimen, rimare, far rima. *S.* diese Wörter reimen sich, queste due voci rimano, fanno rima.

S. Fig. diese Dinge reimen sich nicht, queste due cose non stanno bene insieme, non s'accordano. *S.* wie reimt sich das mit dem, was du gestern sagtest? come s'accorda questo d'oggi con quel di ieri? come va d'accordo questo d'oggi con quel che dicevi ieri.

3) *T. de' Cacc.* sich reimen (von Vögeln), appajarsi.

Reimbichter, *m.* rimatore, compositore di rime, di versi rimati.

Reimer, *m.* rimatore. *S.* ein guter Reimer, buon rimatore. *S.* ein elender Reimer, rimaturuzzo, poetastro, schlicheraversi.

Reimerei, *f.* il poeteggiare, cattivì versi, cattiva versificazione.

Reimfall, *m.* numero, misura de' versi.

Reimfehler, *m.* rima viziosa.

Reimfrei, *agg.* non rimato, senza rima.

Reimfüller, *m.* riempitura, borra di versi.

Reimgebet, *n.* prece, orazione rimata.

Reimgedicht, *n.* poesia rimata, versi rimati; rime.

Reimgesang, *m.* canto rimato, in rima.

Reimkunst, *f.* arte di rimare, di comporre, di far versi in rima.

Reimkünstler, *m.* buon rimatore, che sa far buone rime.

Reimlexicon, *n.* rimario.

Reimlos, *agg.* vedi reimfrei.

Reimordnung, *f.* ordine di rime.

Reimrathsel, *n.* ladovinello rimato, in rima.

Reimschmied, *m.* uno schicchera- rime, un cacarime.

Reimspruch, *m.* sentenza rimata.

Reimerei

Reimsucht, *f.* mania di schiocchettare, di agorbiar rime; metromania.

Reimsüchtig, *agg.* che ha la mania di schiocchettare rime, di rimare.

Reimwort, *n.* la rima, parola del verso che rima.

Reimwörterbuch, *n.* rimario.

Rein, *m.* vedi Rain.

Rein, *agg.* (unvermischt, echt), puro, pretto, schietto, mero. *S.* reines Gold, oro puro, pretto, massiccio. *S.* reines Wasser, acqua pura, limpida. *S.* reiner Wein, vino schietto, non innacquato.

S. Fig. Einem reinen Wein einschenken; dire ad alcuno la pura, la schietta verità, dirgliela chiara. *S.* reines Korn, grano mondo. *S.* reine Luft, aria pura, purgata. *S.* ein reiner Diamant, diamante terso, d'una bell' acqua. *S.* eine Perle von reinem Wasser, una perla di bell' acqua. *S.* eine reine Stimme, un reiner Ton, voce chiara. *S.* eine reine Aussprache, pronunzia pretta, purgata, chiara. *S.* eine reine Schreibart, stile purgato, terso. *S.* die reine Mathematik, la matematica pura. *S.* reines Latein, latino puro, buon latino. *S.* die reine Wahrheit, la pura, la schietta verità. *S.* aus reiner Bosheit, per sola malizia, solamente per malizia. *S.* eine reine Lehre, dottrina pura, incorrotta. *S.* reiner Gewinn, guadagno, profitto netto.

S. T. de' Bosc. reiner Bestand, foresta, bosco d'una sola specie d'alberi, di legno.

2) *Per* reinlich, unbesleckt, netto, mondo, pulito, illibato. *S.* reine Hände, mani pulite, nette. *S.* reine Wäsche, biancheria netta, di bucato. *S.* reines Geschirr, stoviglie acue, pulite. *S.* reine Schrift, reiner Druck, scrittura, stampa chiara, nitida. *S.* reine Thiere (in der Bibel), animali mondi. *It.* (in der Wirtschaft), sano, non rognoso.

S. Fig. ein reines Gewissen, coscienza pura, netta. *S.* eine reine Jungfrau, vergine pura, intatta, immacolata; candida fanciulla. *S.* reine Sitten, costumi puri, illibati. *S.* ein reines Leben führen, menare una vita innocente, incontaminata.

S. T. de' Pitt. reine Umrisse, contorni netti, chiari. *S.* reinen Mund halten, mantenere il segreto, tenere a se la bocca, la lingua.

Rein, *adv.* nettamente, pulitamente. *S.* rein machen, nettare, pulire. *S.* rein schreiben, scrivere pulitamente, con nettezza, non fare agorbi. *S.* die Kinder rein halten, tenere i fanciulli puliti, netti, lindi. *S.* das Haus rein halten, tenere netta, acconcia, ben assetata la casa. *S.* sie hält sich immer sehr rein, si tiene sempre netta, pulita, linda. *S.* die Erze rein machen, lavare le miniere.

S. Fig. seine Hände sind nicht rein, le sue mani non son nette, si è lasciato corrompere da domi. *S.* sich rovon rein wissen, essere conscio della propria innocenza. *S.* das, diese Sache ist nicht rein, la cosa non è netta, qui ci sta imbroglia. *S.* ein Instrument rein stimmen, ac-

cordare bene, chiaro uno strumento. *S.* dieser Violinspieler greift heute nicht rein, la cavata di questo violinista oggi non è netta. *S.* rein [leer] ausgehen, rimasere colle mani vuote, pien di vento. *S.* rein bezahlen, pagare interamente, tutto, sin all' ultimo quattrino. *S.* rein [glatt] abschneiden, abbauen, tagliare [di] netto. *S.* rein heraus sagen, parlare chiaro e netto, senza barbazze, favellare in chiare note. *S.* rein nichts, nulla, niente affatto. *S.* das ist rein unmöglich, questo è del tutto impossibile, impossibilissimo.

Reine, *m. e f.* Prov. dem Reinen ist alles rein, ad anima candida tutto gli è puro; uom illibato a mal non pensa.

Reine, *n.* ins Reine schreiben, scrivere in netto, copiare. *S.* eine Zeichnung ins Reine bringen, copiare, disegnare in netto. *S.* Etwas ins Reine bringen, mettere q. c. in chiaro, in ordine. *S.* die Rechnungen ins Reine bringen, fare, accomodare i conti.

Reinette, *n. pr. m.* Reinardo. *It.* (in Gabeln), la volpe.

Reinen, *v. n. T. de' Cacc.* (vom Fuchse und Wolfe), trovare, andar di trotto.

Reinsarn, *m.* vedi Reinsarn.

Reinflach, *m.* lino mondo.

Reingeist, *m.* ubl. Alkohol, vedi.

Reinglaube, *m.* ortodossia.

Reingläubig, *agg.* ortodosso.

Reinheit, *f.* (des Goldes u. dgl.), purezza, schiettezza. *S.* (des Wassers), purezza, limpidezza. *S.* (der Luft), purezza.

S. Fig. (der Stimme), chiarezza. *S.* (der Sitten), purità, purezza, innocenza. *S.* (der Sprache), purezza. *S.* die Reinheit der Seele, candore dell' anima. *S.* die jungfräuliche Reinheit, il candor virginale.

Reinigen, *v. a.* purgare, depurare, purificare, nettare, mondare, pulire. *S.* die Stiefeln, Schuhe reinigen, nettare, pulire gli stivali, le scarpe. *S.* die Hände vom Schmutze reinigen, nettarsi, lavarsi le mani. *S.* ein Kind reinigen, nettare, ripulire, lavare un fanciullo. *S.* eine Wunde reinigen, lavare, astergere una piaga. *S.* die Bücher vom Staube reinigen, spolverare i libri. *S.* das Zimmer reinigen, spazzare, assetare, acconciare la stanza. *S.* ein Glas reinigen, lavare, sciacquare un bicchiere. *S.* einen Brunnen, Graben reinigen, neuere, vuotare un pozzo, curare, nettare, smelmare un fosso. *S.* die Straßen reinigen, spazzare, sgombrare le strade. *S.* sich die Zähne reinigen, nettarsi, strazicarsi i denti. *S.* die Luft reinigen, purgare, purificare l'aria. *S.* Küchenkräuter, Salat reinigen, mondare, capare l'erbe, l'insalata. *S.* den Unterleib reinigen, purgare, evacuare il ventre. *S.* diese Arznei reinigt das Blut, questa medicina purga, purifica il sangue. *S.* das Gold, Silber reinigen, affinare l'oro, l'argento. *S.* den Zucker, Salpeter, Schwefel reinigen, affinare, raffinare, depurare il zucchero, il nitro, lo zolfo. *S.* den Weingeist reinigen, rettificare lo spirito di vino. *S.* eine Flüssigkeit reinigen, depurare, decantare un liquore. *S.* das Korn reinigen, mondare, vagliare il grano. *S.* sich reinigen (nach jüdischen Gebräuchen), fare la purificazione.

S. das Gold reinigt sich im Feuer, l'oro si affina nel fuoco.

S. Fig. die Sprache reinigen, forbire, purgare la favella. *S.* das Meer von See- räubern reinigen, sgombrare il mare da corsali, farli sbrattare. *S.* den Geschmack reinigen, raffinare, render fino, perfetto il gusto. *S.* sich durch einen Eid reinigen, purgarsi, giustificarsi per via di giuramento.

Reinigend, *part. att.* purgante, purificante, che netta, monda.

S. T. de' Med. reinigende Mittel, rimedi purificanti, purgativi, detersivi, astringenti.

Reinigkeit, *f.* vedi Reinheit.

Reinigung, *f.* (der Stiefeln, Schuhe, Kleider), il nettare, il pulire. *S.* (der Straßen), lo spazzare, lo sgombrare. *S.* (eines Brunnens, Hafens, Grates), il nettare, il vuotare, il curare. *S.* (der Metalle), affinamento, depurazione. *S.* (der Luft), purificazione, purgamento. *S.* (des Zimmers), il nettare, lo spazzare. *S.* (einer Flüssigkeit), depurazione, chiarificazione, decantazione. *S.* (des Weingeistes), rettificazione. *S.* (des Schwefels, Zuckers, Salpeters), affinamento, raffinamento. *S.* (des Blutes), rispurgamento, purga. *S.* (einer Wunde), astensione. *S.* (bei den Juden), purificazione. *S.* die monatliche Reinigung, le purghe, la purgazione, i mestrui, i ricorsi, la regola. *S.* sie hat ihre Reinigung, ella ha i suoi mestrui, le sue regole. *S.* die Störung, Unterdrückung der monatlichen Reinigung, amenorrea. *S.* Maria Reinigung, la purificazione di Maria Vergine.

S. T. eccl. die Reinigung (des Kelches bei der Messe), la purificazione. *S.* die kanonische Reinigung, la purgazione canonica. *S.* (durch einen Eid), giustificazione.

Reinigungseid, *n.* giuramento di purificazione, per giustificarsi.

Reinigungsmittel, *n. T. de' Med.* rimedio purgativo, astringente, detersivo, evacante.

Reinigungsoffer, *n.* lustrazione.

Reinigungswasser, *n.* (des heidnischen Priesters), acqua lustrale.

Reinigungswege, *m. pl. T. de' Med.* gli emuatorii.

Reinlich, *agg.* netto, mondo, pulito, lindo. *S.* ein reinliches Zimmer, stanza pulita, ben acconcia. *S.* reinliche Kleider, abiti netti. *S.* reinliches Geschirr, stoviglie pulite, forbite.

2) ein reinlicher Mensch, uomo vago della pulizia, nettezza. *S.* eine reinliche Köchin, cuoca che fa le cose pulitamente, con ogni pulitezza.

Reinlich, *adv.* nettamente, pulitamente, con mondezza. *S.* sich in Wäsche und Kleidern reinlich halten, vestir pulitamente, andar lindo, bene in assetto, portar biancheria linda e netta. *S.* die Kinder reinlich halten, tener i fanciulli puliti, netti, lindi.

Reinlichkeit, *f.* nettezza, mondezza, pulitezza, pulizia, lindura. *S.* ein großer Freund der Reinlichkeit sein, essere portato alla nettezza, pulizia, lindura.

Reis, *m.* vedi Raß.

Reis, *n.* ramicello, vermena, messiccio, pollone.

Reisbünd, *n.* fascina; fascetto.
Reisbündel, *f.* fascello di frasche.
S. ein Haufen Reisbündel, una mora di frasche. *S.* abgestorbene Reiser, frasche, rami secchi.

Reise, *f.* viaggio; gita. *S.* eine kleine Reise, viaggetto. *S.* eine Reise machen, unternehmen, fare, intraprendere un viaggio. *S.* die Reise antreten, sich auf die Reise machen, mettersi, porsi in viaggio, al cammino. *S.* auf der Reise sein, essere in viaggio. *S.* er macht eine Reise nach Paris, egli va a Parigi. *S.* wo gehet die Reise hin? wo soll die Reise hingehen? dove si va? dov' è diretto il suo viaggio? dov' è intenzionato d'andare? *S.* nun gehet die Reise fort, adesso ci mettiamo in viaggio; ora si parte. *S.* glückliche Reise! buon viaggio! *S.* auf Reisen gehen, andar viaggiando, far viaggi. *S.* von Reisen kommen, ritornare dai suoi viaggi. *S.* er hat viele Reisen gemacht, ha fatti molti viaggi, ha viaggiato molto, girato il mondo. *S.* auf meiner Reise nach England, nel mio viaggio d'Inghilterra. *S.* auf allen meinen Reisen habe ich gefunden, daß... in tutti i miei viaggi ho trovato, che... *S.* eine weite, lange Reise, viaggio in lontani paesi, lungo. *S.* die Reise übers Meer, viaggio oltre mare.

Reiseanzug, *m.* abito, vestito da viaggio.

Reiseapotheke, *f.* spezieria da viaggio, portatile.

Reisebeschreiber, *m.* descrittore di viaggi.

Reisebeschreibung, *f.* viaggio; descrizione di viaggi.

Reisebett, *n.* letto da viaggio.

Reisebuch, *n.* itinerario, guida dei viaggiatori.

Reisebündel, *n.* valigia, valigetta da viaggio.

Reisefertig, *agg. e avv.* pronto, lesto, apparecchiato a partire. *S.* sich reisefertig halten, tenersi pronto a partire. *S.* sich reisefertig machen, allestirsi, disporsi a viaggiare, a far viaggio. *S.* ich bin reisefertig, son pronto, eccomi pronto a partire.

Reiseflasche, *f.* fiasco, fiaschetto da viaggio.

Reiseführer, *m.* compagno di viaggio.

Reiseführerin, *f.* compagna di viaggio.

Reisegeld, *n.* somma, danaro [destinato] pel viaggio.

Reisegenos, *m.* vedi Reiseführer.

Reisegeräth, *n.* bagaglio, bagaglio da viaggio.

Reisegesellschaft, *f.* brigata, compagnia di viaggio.

Reisegesellschafter, *m.* vedi Reiseführer.

Reisehut, *m.* cappello da viaggio.

Reisejäger, *m.* (eines Fürsten), cacciatore del seguito.

2) cacciatore del selvaggiume minuto.
Reiselarte, *f.* carta [geografica] da viaggio.

Reiselleid, *n.* abito da viaggio.

Reiseloffer, *m.* baule [da viaggio].

Reisekosten, *pl.* spese di viaggio.

Reiselutsche, *f.* carrozza da viaggio.

Reiselust, *f.* voglia, vaghezza di viaggiare, di far viaggio.

Reiselustig, *agg.* vago, che ha voglia di viaggiare, di far viaggio.

Reisemantel, *m.* cappotto, tabarro da viaggio. *It.* Per Staubmantel, spolverina.

Reisemühe, *f.* berretta da viaggio.

Reisen, *v. n.* viaggiare, far viaggio; andare. *S.* wohin reisen, andare a....

S. zu Fuß, zu Pferde reisen, andare, viaggiare a piedi, a cavallo. *S.* mit der Post reisen, andare, viaggiare per le poste.

S. im Wagen, zu Schiffe reisen, andare in vettura, in barca. *S.* zu Wasser, zu Lande reisen, andare, viaggiare per terra, per acqua.

S. wer in England reist, muß viel Geld haben, chi va, chi fa viaggio in Inghilterra deve aver molti danari.

S. ich werde nach Neapel, und von dort nach Venedig reisen, andrò a Napoli, e di là a Venezia.

S. über See, über das Meer reisen, passare, valicare il mare, andar oltre mare.

S. über die Alpen reisen, passare le alpi, andar oltre monti.

S. durch einen Ort reisen, passare per un luogo.

S. in der Welt umherreisen, girare, andare scorrendo il mondo.

S. er ist viel gereist, ha viaggiato molto, ha fatti molti viaggi, ha girato il mondo.

S. hin und her reisen, andare [fuori] e ritornare.

S. wieder nach Hause reisen, tornare, ritornare a casa.

S. er ist gereist, è andato fuori.

S. Fam. er kann reisen, può andarsene a spasso, in nome di Dio.

Reisen, *n.* il viaggiare, il far viaggio; viaggio. *S.* des Reisens müde sein, essere stanco, stuco di far viaggi, di girare il mondo.

Reisend, *part.* viaggiante, che viaggia.

Reisende, *m. e f.* viaggiatore, -trice; viandante, passeggiere. *S.* (eines Handels hauses), viaggiatore commerciante.

Reisepaß, *m.* passaporto.

Reisepfennig, *m.* vaticcio.

Reiserholz, *n.* vedi Reisbünd.

Reiserkoble, *f.* carbonella.

Reiserock, *m.* abito da viaggio.

Reisesack, *m.* sacco, bisaccia da viaggio.

Reisesucht, *f.* mania di viaggiare, di far viaggio.

Reiserasche, *f.* botgia, valigia.

Reisewagen, *m.* carrozza da viaggio.

Reiszeug, *n.* vedi Reisegeräth.

Reisholz, *n.* frasche, rami secchi.

Reisig, *chi.*

Reisig, *agg.* [beritten], montato, a cavallo. *S.* ein reisiger Knecht, servitore a cavallo. *It.* soldato a cavallo.

Reiswelle, *f.* vedi Reisbünd.

Reis, *m.* riso.

Reisader, *m.* risaja, risiera.

Reisammer, *f.* agripenna.

Reisbaug, *n.* Fam. Reisbaug nehmen, pigliare puleggio, spuluzzo; spuleggiare, spulizzare, batter le calcagna.

Reisbau, *m.* coltura del riso.

Reisblei, *n.* piombino, lapis.

Reisbranntwein, *m.* [Arak], arak, aracca.

Reisbrei, *m.* risi cotti, pilao.

Reisbret, *n.* tavoletta da disegnare.

Reisbrühe, *f.* minestra di riso.

Reißen, *v. n.* (von Stricken, Schnüren, Saiten), rompersi, strapparsi, dis-

farsi. *S.* (vom Holze), fendersi, screpolare. *S.* (vom Erdboden), spaccarsi, crepare.

S. (von Gefäßen), screpolare, crepare. *S.* (von Zenden, Kleidern, Schuhwerk), logorarsi, frustarsi.

S. dieser Rock fängt an zu reißen, quest' abito comincia a lacerarsi, ad esser frusto.

S. Fig. endlich riß mir die Geduld, finalmente mi scappò la pazienza, perdei la pazienza.

2) (vom Strome), scorrere rapidamente, aver una rapida corrente. *S.* der Wind reißt, tira un gran vento, un vento impetuoso.

3) *imp.* es reißt mich im Leibe, in den Gedärmen, mi sento trinciar le viscere, ho dolori che mi stracciano le budella. *S.* es reißt mich im Arme, in allen Gliedern, ho dolori nel braccio, in tutte le membra, mi sento dolori per tutta la vita.

4) an Etwas reißen, tirare, strappare, staccar via con forza.

5) *v. a.* strappare, sverellare, spiccare, staccare con forza. *S.* entzwei, in Stücke reißen, stracciare, rompere in brani, screpare, lacerare, dilaniare.

S. einen Nagel aus der Wand reißen, cavare, spiccare un chiodo dalla parete.

S. Einem Etwas aus den Händen reißen, strappare altrui di mano q. c.

S. Einem die Kleider vom Leibe reißen, strappare, spiccare i panni da dosso ad uno.

S. die Wäurme aus der Erde reißen, sverellare, sradicare, stirpare gli alberi.

S. sich die Haare aus dem Kopfe reißen, sverellarsi, strapparsi i capelli dal capo.

S. Einem zu Boden reißen, buttare, gettare uno per terra.

S. er riß sich aus ihren Armen, egli si svincolò dalle sue braccia.

S. sich an einem Nagel reißen, farsi una scalfatura, scalfarsi, scorticarsi ad un chiodo.

S. ein Pferd reißen, castrare un cavallo.

S. das Holz reißen, fendere il legname.

S. T. de' Bose. einen Baum reißen, incidere un albero [per farne uscire la raga].

S. T. d' Agric. einen Acker reißen, d - vegliere, dissodare un campo.

S. Feden reißen, strappare, sbarbare penne.

S. einen Karpfen reißen, sventrare, sbudellare un carpine.

S. der Wind riß mir den Hut vom Kopfe, il vento mi portò via il cappello, me lo lanciò in aria.

S. ein Loch in Etwas reißen, fare una stracciatura in q. c.

S. Etwas an sich reißen, tirare, strarre q. c. a se.

S. Fig. die höchste Gewalt an sich reißen, usurpare il supremo potere, la sovranità.

S. sich um Etwas reißen, fare a pugni per aver q. c., corre vi in folla, darsene gran briga, volerla avere ad ogni costo.

S. ich reiße mich nicht darum, io per me non me ne curo gran fatto, non me ne do gran briga.

S. Leute, die sich schlagen, auseinander reißen, spartire, separare gente che si batte.

S. Einem aus der Noth reißen, cavare uno d'impaccio, dal fango.

S. Einem aus einem Irrthum reißen, trar d'errore alcuno, aprirgli gli occhi.

S. sich aus einer Verlegenheit reißen, cavarli d'impaccio, sbrigarli.

S. Poffen reißen, far buffonerie, lazzi, fare il buffone.

S. Boten reißen, dir cose oscene, sconce, delle oscenità, parlare sboccatamente.

6) einen Plan u. dgl. reißen, abbozzare, disegnare un piano.

Uaaaaa 2

Reißen, *n.* lo strappare, lo staccare.
§. (im Leibe), dolori colici, dolori di ventre, mal di corpo. *§.* (in den Gliedern), reumatismo, dolori artritici.

Reißend, *part.* strappante *cc.* vedi reißten. *§.* ein reißender Strom, rapido torrente. *§.* ein reißendes Thier, bestia ferocia, animal rapace. *§.* die reißende Sicht, l'artrite volante, acuta.

Reißend, *adv. p. o.* diese Waare geht reißend ab, questa mercanzia va via a ruba, vien molto richiesta, ha grande spaccio.

Reißer, *m. Fam.* colui che straccia, un logoratore di vestiti.

§. er ist ein gewaltiger Reißer, costui straccia, frusta gli abiti in un par di giorni; per frustar gli abiti non si dà il simile.

2) *T. de' Bot.* (die Säuer zu reissen), graffetto.

Reißernte, *f.* raccolta del riso.

Reißfeder, *f.* toccalapia.

Reißfeld, *n.* risaja, risiera.

Reißjagd, *f. T. de' Cacc.* caccia inferiore.

Reißjäger, *m.* cacciatore del selvaggiume minuto.

Reißle, *f.* rosetto, fungo, ro-

Reißler, *m.* setto.

Reißloble, *f.* carbone da disegnare.

Reißkraut, *n. T. de' Bot.* stachide annua.

Reißling, *m.* [Moosschwamm], prugnolo.

Reißmaß, *n.* calibro.

It. T. de' Legn. graffetto.

Reißspeise, *f.* i risi. *§.* Reißspeisen essen, mangiare i risi.

Reißstroh, *n.* paglia di riso.

Reiße, *f.* mazzo, pennecchio [di lino pettinato].

Reißsuppe, *f.* minestra di risi.

Reißvogel, *m.* agripenna.

Reißzeug, *n.* astuccio degli strumenti da disegnare.

Reißzirkel, *m.* compasso [con punte permutabili].

Reißau, *n. T. di Mar.* scotta falsa.

Reißbahn, *f.* maneggio, cavallerizza.

Reißbar, *agg.* cavalcabile, che può cavalcarsi.

§. reißbare Thiere, cavalcature.

Reißdecke, *f.* gualdrappa.

Reißel, *n.* randello.

Reißelchen, *n. dim.* randelletto.

Reißeln, *v. a.* randellare, stringere col randello.

Reiten, *v. n.* auf einem Pferde reiten, stare, essere, andare a cavallo; cavalcare. *§.* auf einem Esel reiten, cavalcare un asino, andare a cavallo [su d']un somaro. *§.* lieber gehen als reiten, preferire il camminare al cavalcare, andar più volentieri a piedi che a cavallo. *§.* nach einem Orte reiten, cavalcare, andare a cavallo ad un luogo. *§.* reiten lernen, imparare a cavalcare, a stare, ad andare a cavallo. *§.* er hat mich reiten gelehrt, egli m'ha insegnato a cavalcare, a stare a cavallo. *§.* er reitet gut, schlecht, cavalca bene, male, si tiene bene, male a cavallo. *§.* [im] Schritt, [im] Trab reiten, andar, cavalcar di passo, di trotto, trottare. *§.* [im] Galopp reiten, andare, cavalcar di galoppo. *§.* auf dem Kreuze

[hinten Einem] reiten, cavalcare, stare in groppa. *§.* ohne Sattel reiten, cavalcare, stare a bisdosso, a bardosso. *§.* geritten kommen, venire, arrivare a cavallo. *§.* durch die Stadt reiten, passare la città a cavallo, cavalcare per la città. *§.* spazieren reiten, fare un giro a cavallo, una cavalcata. *§.* auf einem Balken u. dgl. reiten, stare a cavallo, cavalcione, cavalcioni sopra una trave.

§. Fig. auf Einem reiten, tormentare, travagliare, vessare, molestare alcuno.

§. T. di Mar. vor Anker reiten, barcollare da poppa a prua.

2) *v. a.* ein Pferd u. s. w. reiten, cavalcare, montare un cavallo, *cc.* *§.* in dieser Schlacht ritt er einen Schimmel, in questa battaglia cavalcava, aveva un cavallo leardo.

§. ein Pferd zu Tode reiten, far crepare, morire un cavallo con strapazzarlo troppo. *§.* er hat mein Pferd zu Schande geritten, ha rovinato il mio cavallo. *§.* ein Pferd zur Schwemme reiten, condurre a guazzare un cavallo. *§.* sich müde reiten, stancarsi a forza di cavalcare; cavalcare [tanto, fino] a non poterne più. *§.* Einem zu Boden reiten, far cadere uno, buttarlo giù col suo cavallo. *§.* Post reiten, correre le poste a cavallo; fare il postiglione, il corriere. *§.* der Stier reitet die Kuh, il toro monta, copre la

§. Fig. einen Schriftsteller reiten, predare, spogliare un autore.

§. modo basso, der Teufel reitet ihn, ha il diavolo in corpo, è un indavolato.

Reiten, *n.* il cavalcare, lo stare, l'andare a cavallo.

§. ein Thier zum Reiten, cavalcatura. *§.* das Reiten ermüdet mich zu sehr, il cavalcare, l'andar a cavallo mi stanca troppo.

Reitend, *part.* cavalcante, a cavallo. *§.* ein reitender Bote, messaggiere a cavallo. *§.* die reitende Artillerie, l'artiglieria a cavallo.

Reiter, *m.* cavalcante, cavalcatore, cavaliere. *§.* ein guter, schlechter Reiter, buon, cattivo cavaliere, colui che sta, va bene, male a cavallo.

§. T. mil. cavaliere, soldato a cavallo; cavallo. *§.* ein leichter, schwerer Reiter, cavalleggiere, corazza. *§.* spanische, silesische Reiter, caval di Frisa [sorta di palizzata].

T. de' Nat. der rothe Reiter, cavaliere (Eumyphogel).

Reiteraufzug, *m.* cavalcata.

Reiterdeggen, *m.* [Pallasch], spadone.

Reiterdienst, *m.* servizio di cavaliere, a cavallo.

Reiterei, *f.* cavalleria, cavalli, soldati a cavallo. *§.* leichte, schwere Reiterei, cavalleggieri, cavalli armati, corazzati.

Reitergar, *agg.* reitergares Fleisch, carne mal cotta.

Reiterhausen, *m.* truppa, distaccamento di cavalleria.

Reiterlied, *n.* canzone di cavalleria.

Reitermantel, *m.* mantello tondo.

Reiterregiment, *n.* reggimento di cavalleria.

Reiterrolle, *f.* unguento mercuriale, contro i pidocchi.

Reiterstiefeln, *m. pl.* tromboni, stivali a tromba.

Reiterwache, *f.* vedetta [a cavallo].

Reitgerre, *f.* frustino.

Reithandschuhe, *m. pl.* guanti da cavaliere, per andar a cavallo.

Reithaus, *n.* maneggio, cavallerizza.

Reithengst, *m.* [Zuchthengst], stallone, emissario.

Reithosen, *f. pl.* calzon di pelle [per andar a cavallo].

Reitlissen, *n.* bardella.

Reitkleid, *n.* pastrano.

Reitknecht, *m.* palafreniere, palafreniero.

Reitkunst, *f.* cavallerizza, maneggio.

Reitland, *f.* vedi Hitzland.

Reitlings, *adv.* vedi rittlings.

Reitmilch, *f.* [Krautmilch], pelli-cello.

Reitochs, *m.* [Zuchtochs], toro.

Reitpeitsche, *f.* frustino.

Reitpferd, *n.* cavallo da sella; cavalcatura.

Reitplatz, *m.* cavallerizza, maneggio.

Reitrod, *m.* pastrano.

Reitsattel, *m.* sella [da cavalcare].

Reitschule, *f.* maneggio, cavallerizza.

Reitstall, *m.* stalla de' cavalli da maneggio.

Reitstiefeln, *m. pl.* tromboni, stivali a tromba.

Reitstrümpfe, *m. pl.* calze a staffa, a staffetta.

Reitstunde, *f.* lezione di cavallerizza, di maneggio.

Reittasche, *f.* bisacce.

Reittenne, *f.* aja da battere il grano [con cavalli o buoi].

Reitmurm, *m.* grillo talpa, zucca-juola.

Reitzug, *n.* bardatura, fornimenti d'un cavallo da sella.

Reiz, *m.* irritamento, stimolo; solletico, eccitamento; fomite, incentivo.

§. Pfeffer, Salz macht einen Reiz auf der Zunge, il pepe, il sale pizzica [la lingua]. *§.* sinnlicher Reiz, irritazione, fomite, solletico sensuale. *§.* der galvanische Reiz, il galvanismo.

2) attrattiva, vezzi, avvenenza, leggiadria; grazia, vaghezza. *§.* die Musik hat großen Reiz für mich, non posso resistere alle attrattive della musica; non c'è cosa che abbia per me tante attrattive quanto la musica. *§.* sie besitzt große Reize, ella ha molti vezzi, grandi attrattive. *§.* das Geld ist ein mächtiger Reiz für ihn, il danaro ha una grande attrattiva per lui, è un' esca che lo attrae, è un incentivo per lui. *§.* unwiderstehliche Reize, attrattive, vezzi irresistibili. *§.* der Reiz zur Wollust, lo stimolo della carne, l'incentivo della carne.

Reizbar, *agg.* irritabile, suscettibile. *§.* ein reizbares Temperament, temperamento collerico, facile a' trasporti dell'ira.

Reizbarkeit, *f.* irritabilità; suscet-

stabilità. *S.* die Reizbarkeit des Nerven, l'irritabilità de' nervi.

Reizen, *v. a.* irritare, eccitare, stimolare, stuzzicare, provocare, muovere. *S.* die Begierde reizen, stuzzicare, eccitare la voglia, la concupiscenza. *S.* salzige Speisen reizen zum Durst, cibi salati provocano, eccitano la sete. *S.* diese Bräute reizen die Gaste, questo brodetto stuzzica, eccita l'appetito. *S.* die Nerven reizen, irritare, stimolare i nervi. *S.* einen Hund, Löwen reizen, muovere ad ira, provocare, stuzzicare un cane, il leone. *S.* Einen zum Zorn reizen, irritare, provocare, muovere ad ira alcuno, insospirarlo. *S.* Einen zum Lachen reizen, muovere a riso, far ridere alcuno. *S.* Einen zum Bösen reizen, instigare, incitare, provocare al male. *S.* Einen durch Reizereien reizen, stuzzicare, berteggiare, corbellare uno. *S.* eine Wunde reizen, insprire, far incipriguire, esasperare una piaga.

2) invaghire, incantare, allettare, dilettare. *S.* man wird leicht durch ihre Schönheit getrixt, uno vien facilmente allettato, preso, invaghiato, incantato da' suoi vezzi. *S.* wie sehr reizt mich diese schöne Aussicht! quanto mi alletta, m'incanta, m'innamora questa bella veduta!

Reizend, *part. att.* irritante, stimolante, eccitante, eccitativo.

S. T. de' Med. reizende Mittel, rimedj irritanti, stimolanti.

2) attraente, attrattivo, avvenente, vago, leggiadro, vezzoso, dilettevole, piacevole. *S.* eine reizende Schönheit, bellezza che rapisce, che incanta, che innamora. *S.* ein reizendes Mädchen, una vezzosa, vaga fanciulla. *S.* ein reizender Ort, luogo d'incanto, delizioso, ameno. *S.* eine reizende Aussicht, bellissima veduta, bel prospecto.

Reizlos, *agg.* privo d'attrattive, senza vezzi, svenevole, senza grazia.

Reizlosigkeit, *f.* mancanza d'attrattive, di vezzi, svenevolezza.

Reizmittel, *n.* T. de' Med. rimedio irritante, eccitante, stimolante.

Reizung, *f.* irritamento, eccitamento; stuzzicamento.

It. *For Reiz*, vedi.

Reizvoll, *agg.* pieno di vezzi, quanto mai vezzoso; vezzosissimo.

Reiz, *m.* *Voce bassa*, mastino, cagnaccio.

2) *Fig.* lasagnone, villanaccio, tanghero.

Reizelei, *f.* villania, agnajataggine, castroneria.

Reizen, *v. n. p.* sich reizen, prostendersi, adrajarsi agnajatamente, con mal garbo.

Reizut, *m.* vedi *Recrut*.

Reis, *n.* *Voce franc.* cavalli di ricambio; cavalli freschi; posta.

Reis Pferde, *n. pl.* cavalli freschi.

Relegation, *f.* *Voce lat.* relegazione, sbandimento.

Relegiren, *v. a.* relegare, sfrattare, abandeggiare.

Religion, *f.* religione; la fede. *S.* die natürliche Religion, la religione naturale. *S.* die offenbarte Religion, la religione rivelata. *S.* die vier vornehmsten Religionen, le quattro re-

ligioni principali. *S.* die christliche, mahomedanische, jüdische, heidnische Religion, la religione cristiana, maomettana, giudaica, pagana. *S.* die katholische Religion, la religione, la sede cattolica; il cattolicesimo. *S.* die protestantische Religion, la religione de' protestanti, il protestantismo. *S.* einerlei Religion haben, essere della stessa religione, compagno nella fede. *S.* die Religion ändern, cambiar, cangiar [di] religione; mutar fede. *S.* seine Religion abschreiben, riniegare, abjurare la sua religione, la fede. *S.* wenig Religion haben, aver poca religione, esser poco religioso. *S.* viel Religion haben, aver molta religione, esser religiosissimo. *S.* ein Mensch ohne Religion, uomo senza religione, irreligioso, senza legge e senza fede.

Religionsangelegenheit, *f.* affare, oggetto di religione.

Religionsbebrückung, *f.* vessazione per causa, via di religione.

Religionsbeschwerde, *f.* querela, doglianza in fatto di religione [per vessazioni e simili].

Religionsduldung, *f.* tolleranza.

Religionsedict, *n.* editto di, su la religione.

Religionseld, *m.* giuramento di seguire una religione.

Religionselster, *m.* zelo di religione. *S.* blinder Religionselster, fanatismo.

Religionsfreiheit, *f.* libertà di religione, di coscienza, libero uso di religione, di culto.

Religionsfriede, *m.* T. stor. pace di religione [conclusa in Augusta l'anno 1555].

Religionskrieg, *m.* guerra di religione, per causa di religione.

Religionslehrer, *m.* predicatore, curato; il maestro di religione.

Religionsmeinung, *f.* opinione attorno la religione.

Religionspartei, *f.* parte, fazione in fatto di religione.

Religionssache, *f.* cosa, affare, oggetto di religione.

Religionspötker, *m.* sprezzatore della religione, d'ogni culto.

Religionsstifter, *m.* fondatore, institutore, legislatore di una religione.

Religionsstreit, *m.* controversia [in fatto di religione].

Religionsübung, *f.* culto [religioso, di religione]. *S.* freie Religionsübung gestatten, concedere, accordare il culto libero.

Religionsunterricht, *m.* istruzione, ammaestramento nella religione.

Religionsverbesserung, *f.* riforma.

Religionsverwandte, *m. e f.* compagno, -a nella fede, correligionario, -a.

Religionswahrheit, *f.* verità di, della religione.

Religionszwang, *m.* forza, violenza di seguire, di confessare una religione.

Religios, *agg.* [fromm, gottesfürchtig], religioso, pio, devoto.

Religiose, *m. pl.* [Ordensgeistliche], religiosi.

Religiosität, *f.* [Frommigkeit, Gottesfurcht], religiosità, pietà, divozione.

Reliquie, *f.* reliquia, reliqua. *S.* Reliquien, reliquie, resti d'antichità, rimasugli.

Reliquienkästchen, *n.* reliquario, reliquiere, custodia di reliquie, santuario.

Reminiscent, *f.* *Voce lat.* reminiscenza.

Remise, *f.* (in Wagen u. dgl.), rimessa.

S. T. de' Merc. (in Waaren), magazzino. 2) (für Kutsche), rimessa.

Remittiren, *v. a.* *Voce lat.* rimettere, rimandare.

Remonte, *f.* T. mil. rimonta, cavalli da rimontare.

Remontepferd, *n.* cavallo di rimonta.

Renegat, *m.* rinnegato.

Renette, *f.* mela ranetta.

Renken, *v. a.* vedi reden, beghen.

Renbahn, *f.* lizza, corso.

It. T. d'Antiq. (für Pferde), tippodromo.

Renne, *f.* vedi Rinne.

Rennen, *v. n.* [laufen, schnell laufen], correre. *S.* um die Wette rennen, correre a gara, a prova, fare a correre. *S.* nach einem Ziele rennen, correre a un segno. *S.* um den Preis rennen, correre al, il palio. *S.* er rannte, als ob ihm der Kopf brennte, correva, andava correndo a rompicollo, all'impazzata, come se avesse il fuoco alle piante. *S.* wider Et was rennen, dar contro q. c. in correndo. *S.* beide Ritter rannten gegen einander, entrambi i cavalieri si diedero di cozzo. *S.* die Pferde rennen lassen, lasciar i barberi al corso, dar la mossa.

S. Pam. gerannt kommen, venir correndo, a tutto corso. *S.* wohin rennst du? dove corri?

S. Fig. in sein Verberben, in sein Unglück rennen, correre in perdizione, nel precipizio. *S.* nach einem Amte rennen, ambire ad una carica, correre dietro un impiego.

2) *v. a.* Einen zu Boden rennen, gettare, buttare a terra uno nel correre. *S.* Einem den Degen durch den Leib rennen, trafiggere uno colla spada.

Rennen, *n.* il correre; corso. *S.* mitten im Rennen stille stehen, formarsi, arrestarsi nel bel mezzo del corso, nel più bello del correre. *S.* in vollem Rennen, a tutto corso; It. a briglia sciolta.

Renner, *m.* [Rennpferd], barbero, corridore.

Rennjagd, *f.* caccia forzata.

Rennläufer, *m.* carabo.

Rennpferd, *n.* corridore, barbero.

Rennplatz, *m.* vedi Rennbahn.

Rennschiff, *n.* [Jagdschiff], sospavisa, fusta.

Rennschlitten, *m.* alitta velocifera.

Rennspiel, *n.* torneo, giostra.

Rennspindel, *f.* broccaja.

Rennthier, *n.* renne; rangifero, cervo rangifero.

Rennthierfell, *n.* pelle di renne.

Rennthierleder, *n.* cuojo di renne.

Nensthiermoos, *n.* lichene is-
landico.

Nensthierzucht, *f.* allevamento
di renni.

Nenwagen, *m.* carro, carretta.

Nenommiere, *v. n.* *Voce franc.*
andar facendo il bravaccio, il millanta-
tore.

Nenommiert, *part.* rinomato.

Nenommiert, *m.* bravazione, bra-
vaccio, accattabrighe [dicesi per lo più
degli studiosi nelle università].

2) *T. de' Nat.* braviere (Vogel).

Nenonce, *f.* *T. di Giuoco*, fallo,
faglio.

Nenoncieren, *v. n.* *Voce fr.* [ver-
zichten], auf Etwas nenoncieren, rinun-
ziare.

2) *T. di Giuoco*, sich nenoncieren, far-
si un faglio, una vacanza.

Nenovieren, *v. a.* *Voce lat.* [re-
novare], rinnovare.

Nentamt, *n.* ufficio delle finanze.

Nentbar, *agg.* che rende, che por-
ta frutto.

Nentbeamte, *m.* finanziere. *It.*
(eines Privatmanns, Gutsbesizers), rice-
vitore.

Nente, *f.* rendita, entrata. *S.* sein
Geld auf Renten legen, dar il suo da-
naro ad interessi. *S.* Einem eine Rente
aussetzen, assegnare una rendita, una
pensione ad uno. *S.* von seinen Renten
leben, vivere delle sue entrate.

Renten, *v. a.* vedi rentieren.

Rentener, *f.* vedi Rentamt.

Rentenier, *m.* vedi Rentamt.

Rentieren, *v. a.* [einbringen, ein-
tragen], rendere, fruttare. *S.* wie viel
rentiert dies Gut? quanto rende, frutta
questo podere?

Rentkammer, *f.* camera delle fi-
nanze, delle rendite [d'uno stato].

Rentmeister, *m.* tesoriere, am-
ministratore delle rendite.

Rentmeisteramt, *n.* tesoreria,
amministrazione delle rendite.

Rentner, *m.* colui che vive delle
sue entrate, capitalista.

Rentratb, *m.* consigliere delle fi-
nanze.

Rentschreiber, *m.* scrivano della
camera delle finanze.

Renzel, *n.* vedi Rängel.

Reolen, *v. a.* vedi ríolen.

Reparation, *f.* *Voce lat.* ri-

paratur, riparazione.

Repertorium, *n.* *Voce lat.* [pl.
Repertorien], repertorio.

Repetent, *m.* *Voce lat.* ripeti-
tore.

Repetieren, *v. a.* *Voce lat.* [wie-
derholen], ripetere.

It. (von einer Uhr), suonare, ribattere.

Repetiruh, *f.* oriuolo a ripeti-
zione.

Repetition, *f.* *Voce lat.* [Wieder-
holung], ripetizione.

Replli, *f.* *Voce franc.* [Gegenant-
wort], replica, risposta.

Repositorium, *n.* *Voce lat.* [Bü-
chergestell], scaffale, scansio.

Repphuhn, *n.* vedi Redhuhn.

Repräsentant, *m.* *Voce lat.* rap-
presentante.

Repräsentation, *f.* *Voce lat.* rap-
presentazione.

Repräsentieren, *v. a.* rappresen-
tare.

Repreßfallen, *f. pl.* *Voce lat.* rap-
presaglia. *S.* Repreßfallen brauchen, usar
rappresaglia.

Reproduzieren, *v. a.* *Voce lat.*
[wiedererzeugen], riprodurre.

Reproduction, *f.* *Voce lat.* [Wieder-
erzeugung], riproduzione.

Reproduktionskraft, *f.* virtù
riproduttiva.

Reproduktiv, *agg.* *Voce lat.* ri-
produttivo.

Republi, *f.* *Voce lat.* [Reichstaat],
repubblica, repubblica.

Republikaner, *m.* — in, *f.* re-
pubblicano; it. repubblicista.

Republikanisch, *agg.* repubblica-
no, di repubblica.

Republikanisch, *adv.* da re-
pubblicano, alla repubblicana.

Republikanismus, *m.* repubbli-
canismo.

Repuls, *m.* *Voce lat.* [abstößli-
che Antwort], ripulsa, repulsa, rifiuto.

Repulsion, *f.* *T. fis.* [Zurücksto-
ßung], ripulsione.

Repulsionskraft, *f.* virtù, forza
ripulsiva.

Repulsiv, *agg.* ripulsivo.

Reputirlich, *agg.* *Fam.* [achtbar],
stimabile, onesto, onorando.

Reputirlichkeit, *f.* buona riputa-
zione, onestà.

Requête, *f.* *Voce franc.* [Bitt-
schrift], supplica, richiesta.

Requetenmeister, *m.* Monsigno-
re referendario delle suppliche, de' me-
moriali.

Requiem, *n.* *T. di Mus.* messa da
requie.

Requirieren, *v. a.* *T. mil.* richie-
dere, far requisizioni.

Requisition, *f.* *T. mil.* requisi-
zione, esazione, richiesta.

Rescript, *n.* *Voce lat.* rescritto.

Resda, *f.* *T. de' Int.* amorino
d'Egitto; amoreto.

Reservat, *n.* *Voce lat.* [Vorbe-
halt], riserva.

Reserve, *f.* *T. mil.* riserva.

Reservearmee, *f.* esercito, arma-
ta di riserva; la riserva.

Reservekörper, *n.* corpo di riser-
va, la riserva.

Resident, *m.* *Voce lat.* residente.

Residenz, *f.* *T. de' Int.* residenza,
Residenzstadt, città di, della
residenza.

Residieren, *v. n.* *Voce lat.* risie-
dere, solere stare per lo più, dimorare.

Residierend, *part.* residente, che
fa residenza.

Residuum, *n.* *T. de' Chim.* [Rück-
stand], residuo, rimanente, resto.

Resonanz, *f.* *T. di Mus.* [Wieder-
hall], risonanza.

Resonanzboden, *m.* [eines Instru-
ments], piano, fondo [d'uno strumento
a corde].

Resonanzloch, *n.* [Schallloch], la
rosa.

Respect, *m.* *Voce lat.* [Hochach-
tung], rispetto, stima, considerazione,
riguardo. *S.* sich in Respect zu erhalten
wissen, uomo che sa farsi rispettare, por-
tar rispetto. *S.* mit Respect zu mißten,

con rispetto parlando, con buona licenza
della compagnia.

Respectieren, *v. a.* rispettare.

Respectiv, *agg. e adv.* rispettivo.

Respectlos, *agg.* senza rispetto;
dispettoso, impertinente.

Respecttage, *f. pl.* *T. de' Merc.*
giorni di rispetto, di grazia, di favore.

Respectvoll, *agg.* rispettoso, pien
di rispetto.

Respondent, *m.* *Voce lat.* (auf
Ersuchen), difendente, colui che sostiene
le tesi.

Respondieren, *v. n.* sostenere le tesi.

Rest, *m.* resto, rimanente, avanzo;
residuo, rimasuglio. *S.* dies ist der Rest
meines Vermögens, questo è il rimanen-
te, tutto quel mi resta de' miei beni. *S.*
(von einem Stück Brod, von Waaren), scam-
polo, avanzo. *S.* die Reste der Tafel,
i rimasugli, gli avanzzi della tavola. *S.*
(im Hause), residuo, resto, fondaccio. *S.*
(einer Rechnung), il rimanente, resto. *S.*
den Rest bezahlen, pagare il rimanente
della somma dovuta. *S.* im Rest sein,
bleiben, restar debitore.

S. T. d' Arith. il resto, il rimanente.

S. Fig. Einem den Rest geben, dare
ad uno il resto, rovinarlo affatto. *S.*
diese Flasche gab ihm den Rest, questa
bottiglia [di vino] fece il resto.

Restant, *m.* *Voce lat.* restante,
colui che resta debitore.

Restieren, *v. n.* [übrig sein], restare,
rimanere.

2) *v. a.* eine Summe restieren, restar,
rimanere debitore.

Restort, *m.* *T. di Mar.* cala d'ul-
timo scarico.

Resultat, *n.* *Voce lat.* [Ergebnis],
risultato.

Retirade, *f.* *T. mil.* ritirata; ri-
tro.

Retörte, *f.* *T. de' Chin.* rivolta,
storia.

Rette, *f.* can maschio.

Retten, *v. a.* salvare, campare,
scampare, trar di pericolo. *S.* Einem aus
dem Feuer retten, trarre uno dalle fiam-
me [esponendo la propria vita]. *S.* Ge-
nen vom Tode retten, scampar uno di,
dalla morte. *S.* Einem das Leben retten,
salvare la vita ad uno. *S.* sein Art hat
ihn gerettet, il suo medico gli ha salva-
to la vita, l'ha scampato da morte. *S.*
er ist nicht mehr zu retten, non c'è più
scampo, non c'è più rimedio per lui; è
[un uomo] perduto. *S.* sich retten, sal-
varsi, scampare. *S.* sich durch die Gluth
retten, suggirsi, salvarsi col dare a gam-
be, cercar la salute nella fuga. *S.* sich
wohin retten, salvarsi, mettersi in sal-
vo, ricoverarsi in qualche luogo. *S.* rette
sich, wer kann! si salvi chi può! chi si
può salvare, si salvi! *S.* ich weiß nicht,
wohin [ich] mich retten [soll], non so
dove andrò a rifugiarmi, a cercare un
rifugio. *S.* den Schein retten, salvare,
conservare il decoro. *S.* seinen guten
Namen retten, salvare l'onore, il suo
nome.

Retter, *m.* — in, *f.* salvatore, li-
beratore, — trice.

Rettig, *m.* rafano, ravano.

Rettigsaamen, *m.* seme di rafano.

Rettung, *f.* salvamento, salvezza,
salvo; salute, scampo. *S.* es war keine

Rettung möglich, non ci fu mezzo di salvar nulla, cosa; non fu possibile di salvarsi. *S.* er ist ohne Rettung verloren, è [un uomo] perduto, non c'è più rimedio, non c'è più scampo per lui. *S.* ich sage dies zur Rettung meiner Ehre, sia detto per salvare, per metter in salvo il mio onore.

Rettungslos, *agg. e avv.* senza scampo, senza rimedio; perduto. *S.* rettungslos verloren sein, essere perduto senza rimedio, senza speranza di salvamento.

Rettungsmittel, *n.* mezzo di salvamento.

Rettungsversuch, *m.* prova tentativo di salvamento, di salvare, di salvarsi.

Reue, *f.* pentimento, ripentimento; rammarico, dolore. *S.* Reue über Etwas empfinden, pentirsi, sentir rammarico, dolore di q. c. *S.* große Reue über Etwas bezeugen, mostrare gran dolore, rammarico d'aver fatto q. c., mordersene le dita. *S.* Reue über seine Sünden, compunzione, pentimento, dolore de' suoi peccati. *S.* vollkommene Reue, contrizione. *S.* unvollkommene Reue, attrizione. *S.* Reue und Leid, pentimento e dolore. *S.* Reue und Leid haben, essere contrito de' suoi peccati.

S. Prov. die Reue folgt der bösen That, al male succede il pentimento, al mal operare segue il dolore.

Reuen, *v. n. imp.* es reuet mich, me ne pento. *S.* diese That reuet mich, mi pento d'aver fatto quest'azione, me ne pento d'averla fatta. *S.* mein Geld, die verlorne Zeit reuet mich, mi dispiace d'aver perduto, speso così malamente il mio danaro, il mio tempo. *S.* es wird ihn ewig reuen, se ne pentirà in sempiterno, fin che vive.

Reuend, *part. vedi bereuend.*

Reuer, *m. Abl. Wasser, vedi.*

Reuevoll, *agg.* pentito, contrito. *S.* ein reuevolles Herz, cuor contrito, tocco di pentimento. *S.* reuevoll sank er vor ihr nieder, tocco di pentimento, tutto contrito le cadde a' piedi.

Reuegeld, *n. vedi Reuekauf.*

Reuig, *agg.* pentito, contrito, tocco di pentimento. *S.* ein reuiger Sünder, peccatore pentito, contrito. *S.* ein reuiges Gemüth, animo contrito, tocco di pentimento.

Reuekauf, *m.* storno [ammenda, danaro che si paga per istornare un contratto].

Reuemüthig, *agg. vedi reuig.*

Reuse, *f. T. de' Pesc.* nassa, gabbia, cesto. *S.* Reusen stellen, legen, mettere, stendere nasse.

Reuspern, *v. n. vedi räuspern.*

Reute, *f. T. d' Agric.* dissodamento, lo sveltare.

2) beccastrino, marra.

3) bastone da metter l'aratro.

Reuten, *v. n. vedi reiten.*

Reuten, *v. a. [ausrotten]*, sterpare, sveltare, aradicare, dibarbicare.

Reuter, *m.* sterpatore, colui che aradica. *It. vedi Reiter.*

Reuthacke, *f.* beccastrino, marra.

Reuthalen, *m. T. de' Legn.* sergente.

Reutspaten, *m.* beccastrino, marra. *It. sarchio, sarchiello.*

Revanche, *f. T. di Giuoco*, patta, pace. *S.* Revanche geben, pattare, far pari e patta, far la pace. *S.* Sie müssen mir Revanche geben, ora facciamo [a far] la pace.

Reveille, *f. T. mil.* diana. *S.* die Reveille schlagen, blasen, battere, suonare la diana.

Reverberirfeuer, *n.* fuoco di riverbero.

Reverberirforn, *m.* fornello di riverbero.

Reverende, *f. T. eccl.* sottana.

Reverenz, *f. vedi Verbeugung.*

Revers, *m. (einer Münze)*, il rovescio.

2) Per Gegenschein, contrascrittura. *S.* einen Revers ausstellen, fare, stendere, dare una contrascrittura.

Reversino, *n. T. di Giuoco*, rovescio.

Revidiren, *v. a. Voca lat.* [durchsehen], rivedere, esaminare, riscontrare.

Revier, *n. [Bezirk]*, giro, distretto; circuito; contrada.

Revision, *f. Voca lat.* [Durchsicht], revisione, rivedimento.

Revisor, *m. Voca lat.* revisore, riveditore.

Rhabarber, *f.* rabarbaro, reobarbaro. *S.* die falsche Rhabarber, rapontico.

Rhabarberextract, *m.* estratto di rabarbaro.

Rhabarberpulver, *n.* rabarbaro polverizzato.

Rhabarbersaft, *m.* sciroppo di rabarbaro.

Rhabarbertinctur, *f.* tintura, essenza di rabarbaro.

Rhabarberwurzel, *f.* rabarbaro.

Rhapontik, *f.* rapontico.

Rhapsodie, *f. Voca greca*, rapsodia.

Rhebe, *f. T. di Mar.* rada, piaggia aperta. *S.* auf der Rhebe liegen, essere in rada, stare ancorato nella rada.

Rhedelos, *agg. T. di Mar.* disarmato. *S.* ein Schiff rhedelos machen, disarmare una nave.

Rheden, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff], corredare, allestire una nave.

Rheder, *m. T. di Mar.* attrezzatore, corredatore.

2) proprietario d'una nave.

Rhederel, *f. T. di Mar.* corredo, attrezzamento, allestimento.

2) noleggio.

Rhedung, *f. T. di Mar.* corredo, attrezzamento.

Rheinbund, *m. T. stor.* la confederazione del Reno.

Rheinfahrt, *f.* gita, scorsa in sul Reno.

Rheinfall, *m.* cascata del Reno.

Rheingraf, *m.* conte del Reno.

Rheinlaich, *m.* salmone del Reno.

Rheinreise, *f.* viaggio al Reno.

Rheinwein, *m.* vino del Reno.

Rhetorik, *f. Voca greca* [Rhetorik], retorica, retorica.

Rhetoriker, *m.* rettorico, retore.

Rhetorisch, *agg.* rettorico, rettorico.

Rhetorisch, *adv.* rettoricamente.

Rheumatisch, *agg. T. de' Med.* reumatico. *S.* rheumatische Schmerzen, dolori reumatici, reumatismo.

Rheumatismus, *m. T. de' Med.* reumatismo.

Rhinoceros, *n. [Rathorn]*, rinoceronte.

Rhodiserdorn, *m.* crisicetro.

Rhodiserholz, *n.* legno d'erisicetro.

Rhodiserreiter, *m.* cavaliere di Maki.

Rhombisch, *agg. T. mat.* romboidale.

Rhombst, *m. T. de' Nat.* rombato.

Rhomboid, *n. T. mat.* romboidale.

Rhombus, *m. T. mat.* [Raute], rombo.

Rhythmisch, *agg.* ritmico.

Rhythmus, *m. Voca greca*, ritmo.

Ribben, *n. dim.* costarella, costolina.

Ribbe, *f.* costola.

Ribbespehr, *m.* costereccio [di porco].

Richtbell, *n.* mannaia; seure.

Richtblei, *n.* piombino, archipenzolo; perpendicolo.

Richte, *f. Fara.* direttura, linea dritta. *S.* Etwas in die Richte bringen, dirizzare, radirizzare [quel ch'è curvo]; radirizzare le gambe a q. c. *S.* in die Richte gehen, andare per lo più retto sentiero, per la strada più dritta.

2) Per Reihe, *p. e.* eine Richte Häuser, una fila, un filare di case.

Richten, *v. a.* dirigere, volgere, dirizzare, rivolgere. *S.* seinen Lauf, Weg wohin richten, rivolgere il suo corso, i suoi passi verso un luogo; prender la via, dirigersi alla volta d'un luogo. *S.* die Augen, Blicke auf Etwas richten, rivolgere gli occhi a q. c., gettar gli occhi su q. c. *S.* den Blick gen Himmel richten, alzare, sollevare gli occhi al cielo. *S.* das Geschütz nach der Stadt richten, appuntare, dirizzare l'artiglieria verso la città. *S.* das Geschütz richten, puntare, appuntare i cannoni. *S.* eine Uhr, den Weiser einer Uhr richten, regolare l'orologio.

S. Fig. die Rede an Einen richten, volgere il discorso, indirizzare la parola ad uno. *S.* seine Gedanken auf Etwas richten, volgere i suoi pensieri a q. c. *S.* seine Absicht auf Etwas richten, togliere, prendere di mira q. c. *S.* sein Gebet zu Gott richten, indirizzare le sue orazioni, preci a Dio. *S.* einen Brief u. dergl. an Einen richten, indirizzare, recapitare una lettera ec. ad alcuno.

2) sich nach Etwas richten, conformarsi, regularsi, accomodarsi, adattarsi a q. c. *S.* sich nach der Vorschrift richten, regularsi, conformarsi agli ordini, secondargli. *S.* ich werde mich danach zu richten wissen, saprò regularmi, questo mi servirà di norma, di regola. *S.* man muß sich nach den Umständen zu richten wissen, bisogna saper regularsi secondo le circostanze, uniformarsi agli accidenti. *S.* diese Uhr geht falsch, man kann sich nicht danach richten, questo orologio va male, uno non può regularsi. *S.* sich nach Eines Meinung richten, accomodarsi, conformarsi alle inclinazioni d'alcuno.

R. sich nach den Fähigkeiten seiner Subj. richten, accomodarsi, regulari, adattarsi secondo le capacità de' suoi uditori. **R.** richten Sie sich nicht nach mir, non si regoli secondo me.

3) **Etwas** gerade richten, dirizzare, drizzare, addirizzare, raddrizzare q. c. **R.** sich richten, den Körper gerade richten, tenersi ritto, diritto, starsene ritto, in sulla persona.

R. T. mil. richtet euch! allineatevi in linea! **R.** in die Höhe richten, alzare, levare, sollazare q. c. **R.** sich in die Höhe richten, levarsi, rizzarsi, alzarsi. **R.** ein Gebäude richten, montare l'ossatura, l'intravatura d'una fabbrica. **R.** einen Mast richten, ghindare, dirizzare, alzare l'albero.

R. T. de' Bott. die Dauben richten, dogare; montare, mettersi su le doghe.

R. T. de' Vacc. die Netze, Fangeisen richten, stendere le reti, le tagliuole.

R. T. di Mar. die Segel nach dem Winde richten, dirigere, accomodare le vele al vento. **R.** einen Weg richten, spianare una strada. **R.** etwas ins Werk richten, mandare ad effetto, effettuare, eseguire q. c. **R.** einen zu Grunde richten, rovinare alcuno.

4) **Per** urtheilen, giudicare. **R.** richten Sie selbst, ob... giudicate voi stesso, da voi stesso se... **R.** über Alles richten wollen, voler giudicare di tutto, metter pecca da per tutto. **R.** eine Schrift richten, censurare, criticare un'opera. **R.** Andere nach sich richten, giudicare gli altri secondo se medesimo, misurarli col suo compasso. **R.** richtet nicht, auf daß ihr nicht gerichtet werdet, non giudicate, e non sarete giudicati.

5) **Per** hinrichten, giustiziare. **R.** einen Verbrecher mit dem Strange, mit dem Schwerte richten, impiccare per la gola, decapitare un delinquente.

Richter, m. giudice; it. arbitro. **R.** der natürliche, gewöhnliche, befugte, unbefugte Richter, giudice naturale, ordinario, competente, incompetente. **R.** ein außergewöhnlicher Richter, giudice delegato. **R.** ein bestechlicher, unbestechlicher Richter, giudice venale, incorruttibile. **R.** ein parteiischer, unparteiischer Richter, giudice parziale, imparziale. **R.** ein strenger Richter, giudice rigoroso, severo. **R.** sich zum Richter aufwerfen, farsi giudice, volerla far da giudice. **R.** vor dem Richter erscheinen, comparire innanzi al giudice. **R.** eine Sache an den Richter gelangen lassen, far pervenire al giudice, in giudizio q. c. **R.** in seiner eignen Sache Richter sein, essere giudice nella propria causa, esser giudice e parte.

R. Fig. der innere Richter, il giudice interno, la coscienza.

R. Prov. wo kein Kläger ist, ist auch kein Richter, vedi Kläger.

R. das Buch der Richter (in der Bibel), il libro de' Giudici.

2) **T. d'Artigl.** (des Geschüßes), appuntatore [colui che punta l'artiglieria].

Richteramt, n. ufficio di giudice, giudicatura.

Richterin, f. giudice; arbitra.

2) la moglie d'un giudice.

Richterlich, agg. giudiciario, giudiziale. **R.** der richterliche Spruch, sentenza giudiziale.

Richtern, v. a. äbl. betritteln, vedi.

Richterschaft, f. giudicatura, ufficio, dignità di giudice.

Richterspruch, m. sentenza di giudice, giudiziale.

Richterstube, f. camera de' giudici, tribunale.

Richterstuhl, m. tribunale.

R. Fig. der Richterstuhl Gottes, il tribunale di Dio, della confessione. **R.** der Richterstuhl des Gewissens, il tribunale della coscienza.

Richthammer, m. T. di Magon. martello da spianare.

Richthaus, n. [Gerichtshaus], foro, giudizio, palagio della giustizia.

Richtig, agg. [regelmäßig, vorschrittmäßig], retto, giusto, regolare, adatto, buono, proprio, congruo; legale. **R.** ein richtiges Testament, testamento valido, legale. **R.** ein richtiges Verfahren, un procedere conveniente, giusto, saluto. **R.** eine richtige Schreibart, stile corretto. **R.** eine richtige Aussprache, retta, esatta, buona pronunzia. **R.** eine richtige Zeichnung, disegno corretto. **R.** ein richtiges Verhältniß, proporzione giusta, debita; simmetria.

2) **richtiges** Gewicht, buon peso. **R.** richtiges Maß, giusta misura. **R.** eine richtige Rechnung, conto giusto, che haue, che torna. **R.** eine richtige Summe, somma giusta. **R.** eine richtige Wage, bilancia giusta. **R.** ein richtiger Bezahler, esatto pagatore.

3) **Per** recht, wahr, fehlerfrei, retto, giusto, vero, esatto. **R.** der richtige Weg, il retto sentiero, la giusta via. **R.** die richtigen Mittel, i veri, gli adatti mezzi. **R.** eine richtige Abschrift, copia esatta. **R.** ein richtiges Urtheil, giusto, retto giudizio. **R.** ein Uebereinkommen, einen Kauf richtig machen, conchiudere, ultimare un accordo, una compra. **R.** richtige Begriffe von etwas haben, aver giuste idee di q. c. **R.** ein richtiges [äbl. gutes] Gewissen, coscienza netta, retta.

Richtig, avv. rettamente, giustamente, giusto, bene, correttamente. **R.** richtig schreiben, sprechen, scriivere, parlare correttamente, purgatamente. **R.** richtig singen, cantar bene, non intonare. **R.** richtig wiegen, messen, dar buon peso, giusta misura. **R.** richtig zählen, numerare giusto. **R.** richtig rechnen, far giusto il conto, contar giusto. **R.** richtig bezahlen, pagare esattamente. **R.** eine Rechnung richtig machen, saldare un conto. **R.** die Rechnung ist richtig, il conto è giusto, haue, torna. **R.** es ist alles richtig, tutto è in ordine, bello e accomodato. **R.** das trifft richtig zu, questo torna a puntino.

R. die Prophezeiung ist richtig eingetroffen, la profezia si avverò a puntino, punto per punto.

R. meine Uhr geht richtig, il mio orologio va giusto, bene. **R.** einen Brief richtig bestellen, far recapitare una lettera a chi si deve; farla pervenire al suo recapito. **R.** es ist mit dem Kaufe richtig, è fatta [la compra]; è stato conchiuso [il contratto]. **R.** es ist mit den jungen Leuten richtig, è sicuro, è vero [quei due giovani] son promessi sposi; ebbene la

faccenda è bella e accomodata, sono promessi. **R.** er ist nicht recht richtig im Kopfe, egli ha il cervello balzano, eterocliro, ha un ramo di pazzia. **R.** es ist nicht ganz richtig mit dieser Sache, es geht hiermit nicht richtig zu, la cosa, l'affare non è netto, imbroglio qui ci sta; qui gatta ci cova. **R.** das hat er richtig wieder vergessen, ecco! vedete! l'ha dimenticato, l'ha scordato di nuovo. **R.** er wird richtig nicht kommen, vedrete che non verrà. **R.** richtig! ganz richtig! giusto! appunto! per l'appunto! è proprio così!

R. Fam. es ist ihr nicht richtig gegangen, ha abortito, si è sconciata.

Richtigkeit, f. giustezza, esattezza, regolarità, precisione. **R.** (eines Gedankens, Ausdrucks), precisione, giustezza. **R.** (der Aussprache), esattezza. **R.** (der Schreibart, Schreibart), correzione, purezza. **R.** (des Gewichtes, Maßes, einer Rechnung), giustezza. **R.** (einer Schuld), liquidità.

R. Fam. damit hat es seine Richtigkeit, la cosa, la faccenda sta così, s'è trovata esser vera. **R.** etwas in Richtigkeit bringen, metter in ordine, accomodare, aggiustare, regolare q. c. **R.** meine Sachen sind noch nicht in Richtigkeit, i miei affari non son ancor in ordine, in regola. **R.** es hat Alles seine Richtigkeit, tutto è in ordine, sta a dovere, tutto è bello e accomodato.

Richtlampe, m. dirizzatojo.

Richtkeil, m. T. d'Artigl. alzo, cuneo.

Richtkorn, n. (am Gewichte), mira.

Richtmaß, n. [Richtmaß], misura normale; staza.

Richtplatz, m. piazza, luogo del supplizio, delle forche.

Richtschelt, n. squadraccia.

Richtschnur, f. corda, cordella.

R. Fig. norma, regola. **R.** zur Richtschnur dienen, servire di norma, di regola.

Richtschwert, n. mannaja, scure.

Richtstätt, f. vedi Richtstätt.

Richtstätt, f. platz.

Richtsteig, m. scorciatojo.

Richtstock, m. T. degli Archib. raddrizzatojo.

R. T. de' Corp. regolo, regoletto.

Richtstuhl, m. vedi Richterstuhl.

2) sgabello de' delinquenti.

Richttag, m. vedi Gerichtstag.

Richttaue, n. pl. T. di Mar. manovra ferma, stabile.

Richtung, f. (des Geschüßes), il puntare, l'appuntare. **R.** (der Truppen), allineamento.

2) **die** gerade, schiefe, wagerechte, senkrechte Richtung, la direzione dritta, obliqua, orizzontale, perpendicolare. **R.** in gerader Richtung, direttamente. **R.** die Richtung der Magnetnadel, la direzione della calamita. **R.** seine Richtung wohin nehmen, prendere la direzione a... **R.** in, nach allen Richtungen, in ogni verso, per tutti i versi, i lati. **R.** in verkehrter Richtung, in direzione opposta, in verso contrario.

R. Fig. dieser junge Mensch nimmt eine schumme Richtung, questo giovane prende cattiva piega.

Nichtwege, *f.* livello, sguardo.
Nichtweg, *m.* scorciatoio. *S.* den
Nichtweg nehmen, andare alla piciola, alla
 tagliata.
Nichtkreisel, *m.* *T.* degli Oriol.
 aggiustatojo.
Niclus, *m.* (Wunderbaum), ricino,
 cherva.
Nicnussel, *n.* olio di ricino.
Nicnussamen, *m.* seme di ricino;
 cherva.
Nice, *f.* *T.* de' Cacc. capriuolo,
 carrivola.
Niechbar, *agg.* odorabile, da odo-
 rare; odorifero.
Niechbüschchen, *n.* dim. scalolet-
 to, bossolotto degli odori.
Niechdorn, *m.* *T.* de' Bot. (Wein-
 rose), cglantina gialla.
Niechen, *v. n.* (duften), sapere, sen-
 tire, olzazare; esalare, spirare, gettare,
 mandar odore. *S.* gut riechen, olzazare;
 spirar odore, aver buon odore. *S.* übel
 riechen, puzzare, putire, aver cattivo
 odore. *S.* nach Etwas riechen, sapere di,
 aver un odore di.... *S.* diese Blume
 riecht gar nicht, questo fiore non ha al-
 cun odore, non odora punto. *S.* die Rose
 riecht angenehm, la rosa manda un soave
 odore, ha una grata fragranza. *S.* dies
 riecht wie Weizen, questo ha, spira un
 odore di maninole. *S.* nach Wein rie-
 chen, saper di vino. *S.* zu stark riechen,
 aver, mandar odore troppo forte, pen-
 zante, potente. *S.* dies Fleisch fängt an
 zu riechen, questa carne comincia a mu-
 tare, a puzzare. *S.* aus dem Munde rie-
 chen, aver il fiato puzolente, putigli il
 fiato. *S.* die Leiche fing schon an zu rie-
 chen, il cadavere cominciava già a puz-
 zare, a putire.
 2) *v. a. e. n.* odorare; sentire, sentire.
S. an Etwas riechen, sentire, annasare
 q. c. *S.* riechen Sie nicht? o ja, es
 riecht nach Rosen in diesem Zimmer, non
 sentite un odore? oh sì, si sente un
 odor di rosa in questa stanza. *S.* ich
 habe den Schnupfen, ich kann nicht rie-
 chen, sono talmente infreddato, che non
 sento più alcun odore, che ho come
 perduto l'odorato.
S. Fig. er kann den Wein nicht riechen,
 non può neppur sentir l'odor del vino.
S. modo basso, das konnte ich nicht
 riechen, e chi poteva annasare questa co-
 sa? non poteva saperlo, precedendo.
S. Fig. er hat kaum dierher gerochen,
 und will schon alles besser wissen, vedi
 herriehen.
Niechend, *part.* olzazante, che odo-
 ra, che sente di.... *S.* übel riechend,
 che ha cattivo odore, che puzza, puz-
 zolente. *S.* wohl, gut riechend, odori-
 fero, fragrante, che spira soave odore.
Niechfischchen, *n.* dim. buccetta
 d'odore.
Niechkraft, *f.* vedi Geruchskraft.
Niechpulver, *n.* polvere odorosa,
 d'odore.
Niechsalz, *n.* sal volatile odoroso.
Niechtopf, *m.* vaso d'odori, pro-
 fumino, profumiera.
Niechwasser, *n.* acqua odorosa,
 d'odore.
Niesed, *n.* marenna, campagna pa-
 ludosa.
 2) Per Rohr, canna (palustre).
 Badmüt, Nat. Wörterb. IV.

Niedgras, *n.* *T.* de' Bot. careto,
 carice.
Niedschneise, *f.* beccaccino.
Niedsolbe, *f.* vedi Hochsolbe.
Niese, *f.* scanalatura. *S.* eine Säule
 mit Niesen, colonna scanalata.
Nieseln,
Niesen, *v. a.* scanalare.
Niesel, *m.* (vor einer Thür), chia-
 vistello, catenaccio. *It.* (im Schloß)
 stanghetta. *S.* einen Niesel vorschie-
 ben, mettere il catenaccio, il chia-
 vistello. *S.* den Niesel zurückziehen, tirare
 il catenaccio.
S. Fig. einem einen Niesel vorschie-
 ben, porre in mezzo q. c. ad uno, attra-
 versare i suoi diegni.
S. *T.* d'Artigl. (an der Posten) ca-
 lastello.
S. *T.* de' Carp. spranga, traversa.
S. *T.* de' Legn. (an der Thüre, welcher
 die Thüre zusammenhält), sbarra, stanga.
S. *T.* delle Cucitr. (am Knosfloche,
 Hemdschloß), stanghetta: punti che ser-
 vano un occhio.
S. *T.* de' Bott. (über dem Boden), me-
 zzuile.
Nieselhalen, *m.* *T.* de' Magn.
 pietrelli (che tengono in guida la stan-
 ghetta).
Nieselholz, *n.* *T.* de' Carp. spran-
 ga, traversa.
It. *T.* de' Legn. (an der Thüre), sbar-
 ra, stanga.
S. *T.* de' Bott. (an Fassboden), me-
 zzuile.
Nieselloch, *n.* buccetta della stan-
 ghetta.
Nieselrin, *v. a.* (verriegeln), inchia-
 vistellare, incatennare, chiudere, ser-
 rare a chiavistello, a catenaccio.
Nieselstloß, *n.* toppa, serratura
 saracinesca.
Nieselwerk, *n.* vedi Fachwerk.
Niete, *f.* vedi Nide.
Niem, *m.* far Ruder, vedi.
Niemchen, *n.* dim. coreggiola, co-
 regginola; strisciolina di cuojo.
S. Prov. an Niemenchen lernt der Hund
 weder lauen, col rodere il can impara a
 mordere; a poco a poco si mettono i
 denti.
Niemen, *m.* coreggia; coreggiuolo;
 sonito, striscia di cuojo. *S.* ein großer,
 breiter Niemen, coreggione, cianone. *S.*
 (an Schuben, Sandalen), coreggiolo. *S.*
 (an Hufeisen), cianone. *S.* diese Kutsch
 hängt nicht gut in den Niemen, questa
 carrozza non sta bene in su' cignoni. *S.*
 (ein Schermesser zu streichen), cuojo da af-
 filare. *S.* (der Schuster), capestro, pedale.
S. (einer Trommel), cordellina.
S. Prov. aus andrer Leuten Haut ist
 gut Niemen schneiden, vedi Häut.
Niemenbein, *n.* *T.* de' Nat. iman-
 topo.
Niemenblume, *f.* *T.* de' Bot. lo-
 ranta.
Niemenbügel, *m.* maglietto.
Niemenhneider, *m.* vedi Nies-
 mer.
Niemenfell, *n.* guinzaglia.
Niemenwert, *n.* (einer Kutsche),
 i cignoni, lo cinghie.
Niemenwurm, *m.* *T.* de' Nat.
 tenia (solitaria).
Niemer, *m.* coreggiajo, frenajo.

Niemergesell, *m.* lavorante del
 coreggiajo.
Niemerhandwerk, *n.* mestiere di
 coreggiajo.
Niemfisch, *m.* *T.* de' Nat. anguilla
 della Giamaica.
Niemnadel, *f.* *T.* de' Sell. passa-
 corde.
Niesel, *m.* vedi Nüpel.
Nies, *n.* ein Nies Papier, risma di
 carta.
Niesweise, *adv.* a risme.
Niese, *m.* gigante. *S.* ein ungeheurer
 Niese, gigante, colosso.
Nieseln, *v. a.* cader giù a pezzi,
 a granelli. *S.* (vom Wund), scorrere
 dolcemente, colare. *S.* das Blut rieselte
 aus der Wunde, il sangue colava giù,
 grondeggiava dalla ferita.
 2) *v. imp.* es rieselt, fa nevischio,
 nevica minutamente.
Nieseln, *n.* mormorio, il mormo-
 rare, la lo scorriere, il colare. *S.* das
 sanfte Nieseln dieses Baches, il dolce
 mormorio di questo ruscello.
Niesenhalsig, *agg.* gigantesco,
 gigantico.
Niesenarbeit, *f.* lavoro arcaico.
Niesenart, *f.* razza di giganti.
Niesenartig, *agg.* gigantesco, gi-
 gantico, colossale.
Niesenharbe, *f.* *T.* de' Nat. tri-
 gliu.
Niesenbett, *n.* vedi Hünengrab.
Niesenbild, *n.* colosso, figura
 gantea, statua colossale.
Niesenerdbeere, *f.* fragola del
 Chili.
Niesenförmig, *agg.* gigantesco,
 di forma gigantea, colossale.
Niesengebirge, *n.* vedi Die-geo-
 grafico.
Niesengeslecht, *n.* schiatta, raz-
 za di giganti.
Niesengestalt, *f.* statua, figura
 gigantesca, di gigante.
Niesengrab, *n.* vedi Hünengrab.
Niesengroß, *agg.* gigantesco, co-
 lossale.
Niesengröße, *f.* grandezza gigan-
 tesca, colossale, gran mole.
Niesenhast, *agg.* gigantesco, co-
 lossale.
Niesensäfer, *m.* scaralaggio er-
 culco.
Niesentamp, *m.* *T.* mitol. gi-
 gantomachia, la guerra dei giganti.
Niesenkraft, *f.* forza d'Ercule, di
 gigante.
Niesentrug, *m.* vedi Niesentamp.
Niesenhund, *n.* paese di giganti.
Niesenmäßig, *agg.* gigantesco,
 colossale.
Niesenmäßig, *adv.* gigantesca-
 mente, da gigante.
Niesenmüchel, *f.* *T.* de' Nat. con-
 ca gigantea [Scrupula gigantea Linn.].
Niesenschildekröte, *f.* testuggine
 gigantea.
Niesenschlange, *f.* serpe impe-
 riale, boa.
Niesenschritt, *m.* passo di gigante.
S. Fig. Riesenschritte machen, mit Ries-
 enschritten vorwärts gehen, far passi di
 gigante, camminare a passi di gigante;
 far gran progressi.
 Bbbbbb

Riesenschwamm, m. T. de' Bot. loppaiuola.

Riesenstark, agg. gagliardo, forte come un gigante, gagliardissimo, fortissimo.

Riesenstärke, f. forza gigantesca, ercule.

Riesenwerk, n. opera gigantesca, colossale.

Riesenwespe, f. T. de' Nat. uro-cero.

Riesin, f. gigantesca, giganta.

Ries, n. vedi Ries.

Riesling, m. specie d'uva bianca e aromatica.

Riesler, m. T. de' Calz. coperta, taccone.

2) (am Ringe), stiva.

Ries, n. vedi Ries.

Riesische, f. vedi Ries.

Ries, n. T. di Mar. catena di scogli, di coralli.

Ries, f. [Ries], specie di chiatto, gramola.

Ries, n. a. [den Ries], scapocchiare, gramolare il lino.

Ries, f. Fig. Fort. Ginec. risseln, scozzonare, digrossare alcuno.

2) pulire, limare [con la lima curva].

3) Per risseln, vedi.

Ries, n. v. a. vedi risseln.

Ries, f. vedi Rinne.

Ries, f. T. de' Merc. rimessa.

Ries, n. bestia bovina. It. manzo.

2) giovenco, toro. 3) giovenca.

Ries, n. dim. cortecciuola. It. (vom Rinde), crostino.

Ries, f. (eines Baumes), cortec-cia, scorza. S. (des Brotes), crosta. S. (am Rinde), crosta, escara.

Ries, agg. corticale.

Ries, f. T. d'Anat. die rindenartige Substanz (des Gehirns), la sostanza corticale.

Ries, m. dermeste tipo-grafico.

Ries, f. T. de' Nat. gorgonia.

Ries, m. T. de' Nat. statuite.

Ries, m. arrosto di manzo, manzo arrosto.

Ries, n. grasso di manzo.

Ries, f. mandra di buoi, proquojo.

Ries, m. bisolco, boaro.

Ries, n. (von Rinde), andare in amore, essere in frega.

Ries, agg. bovino, di manzo, It. di vacca.

Ries, m. sevo di manzo.

Ries, f. lingua di bue.

Ries, f. T. de' Bosc. ein riesiger Baum, albero che perde la scorza, la cortecia.

Ries, n. manzo, carne di manzo. S. geschmort, gedämpft. Ries, lo stufato, l'umido, carne in umido.

Ries, f. nach der Suppe essen wie ein Ries, dopo la minestra mangiarne un buon pezzo d'allesso, di manzo.

Ries, f. brodo di manzo.

Ries, agg. crostoso, crostuto.

Ries, n. T. de' Bot. Ries, n. I. balsamo.

Ries, n. grasso di manzo.

Ries, f. fiato di bue.

Ries, f. pelle di bue, bovina.

Ries, f. pl. tripe, budellame di bestia bovina.

Ries, m. testa di bue.

Ries, n. cuoio bovino, vacchetta.

Ries, agg. di cuoio bovino.

Ries, n. midollo di manzo.

Ries, f. lingua di bue.

Ries, n. bestiame bovino, grosso.

It. modo basso, buaccio! pezzo di animalaccio! bestiaocia!

Ries, m. [Kreis], cerchio, circolo, giro; anello. S. der Ring des Saturn, l'anello di Saturno. S. (um einen Ring), alone. S. (am die Brustwarze), areola. S. ein blauer Ring um die Augen, cerchio livido attorno gli occhi. S. einen blauen Ring um die Augen haben, avere i calamaj agli occhi.

2) (von Horn, Metall), cerchietto, anello. S. (an den Ohrehängen), anello. S. (an einem Vorhange), anello, cerchietto. S. (als Thürstopfer), anello del battente. S. (der Glöde), anello. S. (einer Setze), anello, maglia. S. (am Schloß), anello. S. (in Schloß), anello, materozzo. S. (worin die Räder gehen), semiminella. S. (um Säulen), astragalo.

S. T. d'Arch. (im Wappen), anello, stelletto.

S. T. di Magon. ein Ring Eisenraht, matassa di fili di ferro.

S. T. de' Falc. (am Ende des Falles), anello, rotella.

S. T. de' Masc. (um Veringeln der Stuten), campanella.

3) (am Finger), anello. S. ein goldener Ring, anello d'oro. S. ein mit Diamanten v. f. w. besetzter Ring, anello [tempestato] di diamanti ec. S. einen Ring tragen, portare [un] anello. S. tie Finger, Hände voll Ringe haben, aver le dita, le mani inuanellate, piene d'anelli.

4) Per Ringeplatz, piazza.

Ries, agg. vedi ringsförmig.

Ries, n. T. d'Anat. ligamento anulare.

Ries, m. T. de' Nat. rombo.

Ries, f. vedi Ringelblume.

Ries, n. T. de' Conc. scar-natojo.

Ries, f. ginnastica, agonia, la lotta.

Ries, n. dim. anellino, anelletto, cerchietto, cerchiello. S. (von Haaren), anello, riccio.

Ries, f. gorrancio.

Ries, n. dim. anelletto, anellino.

Ries, f. uodora.

Ries, n. ritondello.

Ries, agg. vedi ringsförmig.

Ries, agg. anelloso.

Ries, f. Poet. anello, riccio di capelli.

Ries, n. a. (die Haare) inanellare, arricciare, incresparsi. S. eine Stute ringeln, inanellare, infibulare una giumenta.

Ries, f. colubro, bisca.

Ries, f. anularia.

Ries, m. ritondello.

Ries, n. corso dell'anello.

Ries, m. abl. Riterne, vedi.

Ries, f. anfibena.

Ries, n. vedi Ringelrennen.

Ries, f. giumenta infibulata.

Ries, m. riddone, ballo in cerchio, carola.

Ries, f. colomba salvatica [con un anello bianco intorno al collo].

Ries, n. [mit einem], lottare, lottare, fare a lotta con alcuno. S. mit dem Tode ringen, lottare colla morte, agonizzare, essere all'agonia. S. mit vielen Gefahren zu ringen haben, aver da affrontare molti pericoli; dover passare molti pericoli.

2) v. a. einem etwas aus den Händen ringen, strappare di mano q. c. ad uno. S. die Hände vor Verzweiflung ringen, strappare, storcere le mani per disperazione.

3) Per ringeln, vedi.

Ries, n. il lottare, la lotta. S. sich im Ringen üben, esercitarsi nella lotta.

Ries, m. agone, arena, palestra.

Ries, m. lottatore.

Ries, n. a. abl. verringern, vedi.

Ries, f. T. di Zecc. diminuzione di peso [dello monete].

Ries, m. anulario, dito anulare.

Ries, agg. a foglia d'anello, fatto a anelli.

Ries, m. custodia degli anelli.

Ries, n. dim. busta degli anelli.

Ries, m. T. d'Anat. cartilagine anulare.

Ries, m. gorgiera.

Ries, f. calaudra.

Ries, f. muro d'un riccio.

S. eine Stadt ohne Ringmauern, una città non cinta di mura.

Ries, n. abl. Ringelrennen, vedi.

Ries, agg. rings herum, rings um, in giro, in cerchio, d'ogni intorno. S. rings um die Stadt, den Berg, attorno alla città, attorno la città, la montagna.

S. rings um mich her, a me d'intorno, tutto all'intorno di me.

Ries, f. anello entrovi [a cui] un orologio.

Ries, f. striscia di lardo di balena.

Ries, m. anellone [di ferro].

S. T. d'Arch. (an der Säule), astragalo.

2) Per Schnalle, bibbia.

Ries, n. a. abl. schnallen.

Ries, n. T. di Mar. (von zwei Schiffen), dar di cozzo, inbattersi, urtarsi.

Ries, agg. cisposo, cispo, lippo.

Ries, f. scolatojo, doccia, condotto. S. eine Riene, kleine Riene, canale, condouo; doccia di pietra, di piombo. S. (bei Riene), gora. S. (am Dach), gronda. S. (an Säulen), scanalatura. S. (im Riene), scanalatura.

S. T. di Mar. (das Wasser im Schiff zur Dampfe zu treten), anguilla.

Minneisen, n. rampone della gronda. **Minnen**, v. n. (stiefen), scortecce, colare; stillare.

S. das Blut rinnet in den Adern, il sangue scorre per le vene. **S.** das Blut rann aus der Wunde, il sangue scortecce, grondeggia dalla ferita.

S. aus diesem Baume rinnet der süßste Balsam, da quest' albero stilla quel balsamo prezioso.

S. Thranen rannen aus ihren Augen, stille di lagrime irrigavano i suoi occhi, flusso volto.

2) Per gewinnen, vedi.

3) (von Gefäßen), colare, buttare, gocciolare. **S.** dich nicht rinnet, questa candela cola, se ne cola giù, si strugge. **S.** seine Augen rinnen, i suoi occhi son cispoli.

Minnenblatz, n. T. de' Bot.

Minnenblume, f. idrofilo.

Minnenbunt, part. scorrente, colante. **S.** rinnete Augen, occhi cispoli. **S.** ein rinnetendes Gefäß, vaso colante, che cola, che gocciola.

Minnenförmig, agg. in forma; a foglia di grana; scanalato.

Minnenmuschel, f. T. de' Nat. cancellato.

Minnenförmig, m. T. de' Nat. all'atto, diomedeo.

Minneleiste, f. T. d'Arch. gola.

Minnefals, n. vedi Minne.

Minnefals, n. Abt. Fab. vedi.

Minnelein, n. gorna, colatoio.

Minnele, f. T. d'Agric. soleo profondo.

Minnele, v. a. T. d'Agric. (den Erndt Land), divellere, divaghere, pastinare. **S.** ein mottes Land, terreno divello, un divello.

Minnele, f. costola, costa. **S.** die oberen, waren Rippen, le costole superiori, sternali, le vere coste. **S.** die unteren, falschen Rippen, le costole apurie, menche. **S.** einen in die Rippen stoßen, dare ad uno nelle coste, rompergli, ricidergli le coste. **S.** er stieß ihn in die Rippen, gli ruppe le coste. **S.** einem alle Rippen im Rucke zerbrechen, fracassar le coste ad uno, rompergli le ossa.

S. Per similit. die Rippen eines Schiffes, le schiene, l'ossame d'un bastimento. **S.** (des Schiffes, Tabats), costole. **S.** (des Menschen), armatura.

Rippen, n. dim. costoletta. **S.** geratene Rippen, irregolare.

Rippen, v. n. Focke heissen, sich rippen, buccarsi, muoversi. **S.** er darf sich nicht rippen, non osa muovere un dito, stare.

Rippen, v. a. scanalare. **S.** gerippte Arbeit, lavoro scanalato.

S. T. de' Bot. ein geripptes Blatt, foglia nervosa.

Rippenapfel, m. calvillia, caravilla.

Rippenblutader, f. T. d'Anat.

vena intercostale.

Rippenbraten, m. costereccio arrosto.

Rippenbrunn, m. frazione, rottura di costa, di costole.

Rippenfell, n. T. d'Anat.

Rippenhaut, f. plenaria.

Rippenfessentzündung, f. plenaria.

Rippenknorpel, m. T. d'Anat.

cartilagine costale.

Rippenknorpel, f. T. d'Anat.

arteria intercostale.

Rippenpfehr, m. costereccio (di porco).

Rippenstich, m. lancata. **S.** einem Rippenstich geben, dar lancare ad alcuno; dar de' pugni nelle coste.

Rippenstich, n. costereccio.

Rippenwirbelbeine, n. pl. T. d'Anat. vertebre costali.

Rippig, agg. costolato.

S. T. de' Bot. nervoso.

Rippdrapp, vedi Rapp.

Ripp, agg. vedi rasch, fuit.

Rippe, f. T. de' Bot. pannocchia.

Rippenförmig, agg. T. de' Bot. pannocchiato.

Rippengras, n. T. de' Bot. pan-

cia, erba pannocchiata.

Riß, m. stracciatura, straccio. **S.** einen Riß in etwas thun, fare una stracciatura in q.c., stracciarla. **S.** mit einem Riße fortgeschaffen, strappar via, portar via di netto.

S. Pam. Riße bekommen, toccarne delle buone, toccare busse.

2) Per Sprengung, crepatura, fessura, fesso. **S.** Riße bekommen, far pelo, crepare, pelarsi. **S.** (in Mautern), crepatura, fessura. **S.** (im Holze), fessura, crepatura. **S.** (bei Wunden), spaccatura. **S.** (in einem Stiele), stracciatura. **S.** (in einem Gewande), pelo.

S. Fig. vor den Riß treten, vor dem Riße stehen, pararsi innanzi per difendere, esporci al pericolo. **S.** diese Axt habe hat einen großen Riß in meine Kasse gemacht, questa aspa ha fatto un grande intacco, danno, ha recato un gran pregiudizio alla mia borsa.

2) (in einem Gebäude), piano, pianta, disegno. **S.** einen Riß machen, fare il piano, la pianta.

Rißbühl, f. T. di Mar. molo.

Rißchen, n. dim. picciola crepatura, fessura; squarcio.

Rißig, agg. crepolato, screpolato. pieni di fessure, di crepacci. **S.** rißig werden, screpolare, crepare, far pelo, pelarsi, scudere.

Rißling, m. vedi Rißling.

Riß, m. (am Vordertheile), garrese (parte superiore del collo del cavall.).

2) (am Ende des Menschen), collo del piede.

Riße, f. pennecchio (di lino peitnato).

Risten, v. a. (den Hant, Glanz), ap-

pennechiare.

Ritornell, n. T. di Mus. ritornello.

Ritratte, f. T. di Comm. vedi Rückwisch.

Ritt, m. cavalcata, corso, gita, giro, passeggio a cavallo. **S.** einen Ritt machen, fare una cavalcata, un giro a cavallo. **S.** ich habe einen Ritt nach B. gemacht, sono andato (a cavallo) a B. **S.** in einem Ritt, senza scavalcare, smontare; li. **S. Fig.** in un sol tratto, d'uno slancio, tutto d'un fiato.

2) ein Pferd auf den Ritt geben, dare a nolo un cavallo.

Ritter, m. cavaliere. **S.** einen zum Ritter schlagen, armare, creare uno cavaliere. **S.** ein irrender, fohrender Ritter, un cavalier errante, un paladino. **S.** der Ritter von der traumigen Gestalt, il cavaliere della trista figura (Don Chisciotte).

S. Fig. an einem zum Ritter werden wollen, voler mostrare ad uno come strignerlo fra l'uscio e l'innuro, piccarsi di mostrargli una certa superiorità. **S.** ein Ritter eines Ordens, cavaliere d'un ordine. **S.** ein Ritter vom goldenen Sporn, des heiligen Geistes u. s. w., cavaliere dello spron d'oro, dello spirito santo ec. **S.** ein Ritter des heiligen römischen Reichs, cavaliere del santo romano imperio. **S.** der Ritter einer Dame, il cavalier servente d'una donna.

S. Pam. arme Ritter, frivole.

S. Fig. arme Ritter haben, vivere poveramente, scarsamente, a stecchetto.

Ritterakademie, f. accademia militare.

Ritteralter, n. età, tempo, secoli de' cavalieri, della cavalleria.

Ritterart, f. modo cavalleresco, un procedere da cavaliere.

Ritterbank, f. panca de' nobili (nel consiglio aulico imperiale).

Ritterblume, f. vedi Rittersporn.

Ritterbrauch, m. usanza, modo cavalleresco.

Ritterbuch, n. libro (che tratta) di cavalieri erranti.

Ritterburg, f. castello (d'un cavaliere).

Ritterdank, m. pallio, premio.

Ritterdienst, m. servizio di cavaliere (dato al principe).

Ritterfreiheit, f. immunità, privilegio, cavalleresco.

Rittergedicht, n. epopea, poema epico.

Rittergeist, m. spirito cavalleresco, di cavalleria.

Rittergeschichte, f. romanzo di cavalleria; favolosa prodezza di cavalieri erranti.

Rittergeschlecht, n. schiatta, stirpe di cavalieri.

Rittergut, n. podere, terra signorile, nobile.

Ritterhof, m. vedi Ritterhof.

Ritterkreis, m. siniscalchia.

Ritterkreuz, n. croce di cavaliere.

Ritterleben, n. vita cavalleresca.

Ritterleben, n. sembr. nobile.

Ritterlich, agg. cavalleresco, di cavaliere; nobile.

Ritterlich, avv. cavallerescamente, da cavaliere. **S.** ritterlich sechten, sich ritterlich wehren, battersi, difendersi da valoroso cavaliere, valorosamente.

Rittermäßig, agg. vedi ritterlich.

Ritterorden, m. ordine di cavaliere, cavalleresco.

Ritterpferd, n. palafreno, destriere.

Ritterpflicht, f. dovere di cavaliere.

Ritterrath, m. consiglio di cavalieri, di nobili dell'imperio.

Ritterroman, m. romanzo di cavalleria, di cavalieri erranti.

Rittersaal, m. sala, salone de' cavalieri. li. (an Hofen), sala di cerimonie.

Wbbbbb 2

Ritterschaft, *f.* cavalleria, dignità di cavaliere.

2) tutti i nobili d'un paese, d'una provincia.

Ritterschaftlich, *agg.* nobile, appartenente alla nobiltà, a' nobili [d'un paese].

Ritterschlag, *m.* botta nel creare uno cavaliere. *S.* Einem den Ritterschlag erteilen, armare uno cavaliere, conferirgli la dignità di cavaliere.

Ritterschule, *f.* vedi Ritterakademie.

Ritterswert, *n.* brando, spada, ferro di cavaliere.

Rittersitte, *f.* usanza, modo cavalleresco, procedere da cavaliere.

Rittersitz, *m.* castello, podere d'un cavaliere.

Rittersmann, *m.* cavaliere.

Ritterspiel, *n.* torneo, giostra.

Rittersporn, *m.* *T. de' Bot.* sprone di cavaliere, consolida reale.

Ritterstand, *m.* dignità, ceto, rango di cavaliere.

2) Per Adelstand, la nobiltà. *It.* (bei den alten Römern), ordine equestre.

Ritterstern, *n.* stella [d'un ordine cavalleresco].

It. T. de' Nat. stella equestre.

Rittertag, *n.* dieta, congresso de' nobili.

Ritterthaten, *f. pl.* gesta, prodezze di cavaliere.

Ritterthum, *n.* l'antica cavalleria.

Rittertracht, *f.* abbigliamento cavalleresco; foggia, modo di vestire de' cavalieri.

Ritterübungen, *f. pl.* esercizi cavallereschi.

Ritterwesen, *n.* cavalleria.

Ritterwort, *n.* parola da cavaliere.

Ritterwürde, *f.* dignità di cavaliere.

Ritterzehrung, *f.* vivico [che anticamente si soleva dare a cavalieri erranti].

Ritterzeit, *f.* tempo, i secoli dell'antica cavalleria.

Ritterzug, *m.* impresa d'un cavaliere errante. *It.* crociata. *It.* vedi Feldzug.

Rittlings, *adv.* cavalcione, cavalcioni, a cavalcione. *S.* rittlings auf dem Fiege, stare a cavalcioni sopra q. c. *S.* sich rittlings setzen, accavalciarsi, porsi a cavalcioni.

Rittmeister, *m.* *T. mil.* capitano di cavalleria; capo di squadrone.

Ritual, *n.* *T. eccl.* rituale.

Riß, *m.* (in der Haut), scalfittura, scalfito. *S.* (im Glase, im Marmor u. s. w.), fessura, crepatura, pelo.

Riß, *f.* fessura, crepatura, crepatura.

S. Riß bekommen, crepare, screpolare.

Riß, *v. a.* (die Haut), scalfire, calterire la pelle. *S.* ich habe mir die Hand an einem Dorn gerißt, mi sono scalfito da mano ad una spina.

Rißig, *agg.* screpolato, pien di fessure, di crepature.

Robath, *m.* *abl.* Robath, vedi.

Robbe, *f.* [Seehund], foca, can marino.

Robbenfang, *m.* caccia [di] foche.

Robbenfell, *n.* pelle di can marino.

Robbenschläger, *m.* cacciatore di foche.

Rocambolle, *f.* vedi Rothenbolle.

Roche, *m.* *T. de' Nat.* rombo; razza. 2) (im Schachspiel), rocco.

Röchel, *v. n.* raire, avere il rantolo.

Röchel, *n.* rantolo, le ultime recate.

Röchelnd, *part.* rantoloso, che ha il rantolo.

Rochen, *v. n.* (im Schach), ar-Rochiren, roccare.

Roch, *m.* veste, abito, vestito.

2) (der Weiber), gonna, gonnella. *S.* ein weites Roch, giubbone. *S.* (einer Magistratsperson), toga.

S. den Roch ausziehen, tirar su l'abito. *It.* alzarsi.

Röcken, *n.* *dim.* gonnellino, gonnellina.

Rothen, *m.* (am Epinarad), rocca, conocchia. *S.* einen Rothen anlegen, vestire la conocchia. *S.* einen Rothen abspinnen, filare la conocchia; sconocchiare.

S. ein Rothen voll, conocchiata. *S.* zu Rothen gehen, andare a filare co' vicini.

Rothen, *m.* vedi Roggen.

Rothenband, *n.*

Rögenblatt, *n.* cartoccio.

Rothenbrich, *m.*

Rothenbolle, *f.* rocanbola; aglio, porro di Spagna.

Rothenphilosophie, *f.* filosofia donnesea, cose da dire a veglia, opinioni ridicole, vane.

Rochfalte, *f.* piega dell' abito.

Rochknopf, *m.* bottone [dell' abito].

Rochschopf, *m.* pistagna, pistagnone.

Rochtasche, *f.* tasca dell' abito.

Rode, *n.* *T. d' Agric.* novale; campo novale, dissodato.

Rodeacker, *m.* campo dissodato, Rodland, *m.* novale.

Roden, *v. a.* *T. d' Agric.* dissodare, rompere; lavorare un terreno incolto.

Rodenkopf, *m.* *T. de' Nat.* orata [pesce].

Rogen, *m.* (der Fische), nova di pesce.

S. Fig. Fam. er hat den besten Rogen davon gekocht, egli ne ha avuto, ricavatolo il miglior costrutto; egli solo se n'è leccato le dita.

Rogener, *m.* pesce d' nova,

Rogner, *m.* coll' ovaja zuppa,

Rogensisch, *m.* oviparo.

Rogenstein, *m.* *T. de' Nat.* oolite, ammitte.

Roggen, *m.* segale, segala.

Roggenähre, *f.* spiga di segale.

Roggenbrod, *n.* pan di segale.

Roggenfeld, *n.* campo [seminato] di segale.

Roggenmehl, *n.* farina di segale.

Roggenstroh, *n.* paglia di segale.

Rogner, *m.* vedi Rogener.

Rogner, *f.* *T. de' Bot.* orchide.

Roh, *agg.* crudo, non preparato, crojo, rozzo, grezzo; it. non cotto.

S. ein rohes Metall, metallo grezzo.

S. rohes Gold, oro greggio, grasso. *S.* ein roher Stein, pietra non lavorata, non isgrossata. *S.* rohe Stoffe, materie crude. *S.* rohe Seide, seta grezza, cruda. *S.* ein roher Diamant, diamante greggio. *S.* rohe Felle, pelli in carne. *S.* roher

Zucker, zucchero non raffinato. *S.* rohes Garn, filato, filo crudo, grezzo. *S.* rohes Eisenband, tela grezza, rozza, cruda. *S.* rohes Leder, cuoio crudo, non preparato. *S.* roher Panf, canna cruda. *S.* ein rohes Land, campo crudo, incolto; non istagionato, non cotto [al sole]. *S.* rohe Gasse, minori crudi, crudità. *S.* rohes Fleisch, carne cruda. *S.* rohes Speis, alimenti crudi. *S.* ein rohes Buch, libro sciolto, non legato. *S.* eine rohe Arbeit, lavoro rozzo, non isgrossato. *S.* *T. degl' Incis.* rohe Zähne, tagli duri, crudi.

S. Fig. ein roher Mensch, uomo rozzo, incolto, zotico. *S.* ein rohes Volk, popolo barbaro, incolto. *S.* ein rohes Pferd, cavallo rozzo, non iscozzonato, stallivo.

S. rohe Sitten, costumi rozzi, villani, incolti. *S.* rohes Wesen, Betragen, maniere rozze, zotiche, incolte, maniere.

S. sein rohes Betragen erregte allgemeines Mißbilligung, le sue maniere eccitarono una generale disapprovazione.

S. ein roher Muth, bravura, coraggio brutale, feroce. *S.* rohe Gedanken, pensieri indigesti, non ben digeriti, informi.

Roh, *adv.* crudamente, rozzaamente.

Rohelfen, *n.* ferro grasso, crudo.

Rohheit, *f.* (des Obstes, Fleisches u. dgl.) crudeltà, crudità.

S. Fig. (der Sitten), rozzezza, zotichezza.

2) Per rohes Betragen, zotichezza, rustichezza, sgarbatezza.

Rohigkeit, *f.* *abl.* Rohheit, vedi.

Rohm, *m.* vedi Rohm.

Rohsen, *m.* *T. di Mugon.* fornace da ferro-grasso.

Rohr, *n.* canna, cannuccia. *S.* das indische Rohr, canna d' India; bambù. *S.* ein spanisches Rohr, giannetta. *S.* ein Rohr von einem Schusse, canna eguale, senza noilo. *S.* Einem ein Rohr geben, dare una canna, giannetta, bacchettata ad uno. *S.* mit Rohr besetzen, incaucciare.

S. Fig. schwach wie ein Rohr, debile, fragile come la canna. *S.* sich auf ein Rohr stützen, appoggiarsi a debile, fragil canna; attaccarsi alle funi del cielo.

S. Prov. wer im Rohre sitzt, kann sich Pfaffen schneiden, chi ha de' ceppi, può far delle schegge.

2) Per simil. (des Escut), tubo, cannone. *S.* (eines Edelfeils), cannoncino.

S. (einer Erbsen, Tabackspfeife), cannone. *S.* (eines Fernrohrs), cannochiele, tubo.

S. (einer Röhre u. dgl.), canna. *S.* ein gegogenes Rohr, canna rigata.

S. Fig. etwas auf dem Rohre haben, aver la mira a q. c.

3) Per Röhre, Pfeife, canna, zufolo.

Rohrbüch, *agg.* simile a canna.

Rohrarbeit, *f.* vedi Rohrgewicht.

Rohrbach, *m.* riso, ruscello giungoso.

Rohrbein, *n.* *T. d' Anat.* osso cavo.

Rohrbrennen, *m.* fontana.

Rohrbusch, *m.* canneto.

Rohrchen, *n.* *dim.* cannoncello, cannoncino, cannetto, cannellino, piccolo tubo. *S.* (an der Röhrenferse), tanaglia.

Rohrcassie, *f.* cassia fistula.

Kohrbach, n. letto di cannuccie, im-
canuocciato.

Kohrbede, f. stuoja di cannuccie.

Kohrdömmel, f. cannuccia, trom-
bone.

Kohre, f. (eines Fuchses, Dachses),
tana.

2) (in Wasserleitungen), doccia, doc-
cione, Anale. S. (eines Brunnens), doc-
cia, condotto. S. (eines Strickes), doc-
cione. S. (eines Dachrins), doccia, ca-
nale. S. (eines Wetterglases), cannello.
S. (im Feuer), tubo, cannone. S. (eines
Leuchters), canna, fusto. S. (den Ballon
anhangend), animatore.

S. T. d'Anat. osso cavo. S. die ge-
se, kleine Köhre (des Weines), il torchio
maggiore, minore. It. (des Armes), ul-
na; toggio.

S. T. de' Bot. (der Stummfrone), tubo.

Kohren, v. n. T. de' Cacc. (vom
Fische), girare, mugghiare.

Kohrenbaum, m. (wanischer Fleder),
siringa volgare.

Kohrenblech, n. laia di ferro, la-
ma nera.

Kohrenbohret, m. suochietto, suc-
chiettone.

Kohrenfahrt, f. T. degl' Idraul.
acquidotto, condotto d'acqua.

Kohrenfisch, m. pesce trombeta.

Kohrenförmig, agg. in forma di
doccia. It. bulboso, tubulato.

Kohrenforalle, f. T. de' Nat.
tubipora.

Kohrenreister, m. cannaio, lon-
taniere (spontanentele a condotti).

Kohrenschwamm, m. T. de' Nat.
spugna, fistularia.

Kohrschlechte, f. vedi Kohrgeslecht.

Kohrschote, f. fistola, canna, zu-
felo.

Kohrschöß, n. cannonecino (sorta
di mosca).

Kohrgeslecht, n. canniccio, gra-
necio.

Kohrgeschwür, n. T. de' Chir.
[Fistel], fistola, fistola.

Kohrgras, n. vedi Niedgras.

Kohrgrube, f. sorgo.

Kohrhuhn, n. folaga.

Kohrsicht, agg. a cannello, tubia
fornice.

Kohrsicht, n. cannetto.

Kohrig, agg. cannuoso; pien di
canne.

Kohrkasten, m. bacino, vasca
[d'una fontana].

Kohrknoten, m. osso cavo.

Kohrknoten, m. nodo di canna.

Kohrkolbe, f. mazza sorda, tifa.

Kohrlein, n. dim. cannello, can-
nellino.

Kohrschneise, f. fistola, canna, zu-
felo.

Kohrschneise, m. schloppettiere.

Kohrschneise, m. vedi Kohrschl.

Kohrsperling, m. cannuccia.

S. Tum. schimpfen wie ein Kohrsper-
ling, bestemmare come un Turco.

Kohrsch, m. canna.

Kohrschl, m. sedia inconnociata,
di cannuccie.

Kohrschl, m. stagno cannuoso.

Kohrmasser, n. acqua di con-
dotti.

Kolch, v. n. T. di Mar. (rubern),
rogare, remigare.

Kolch, m. T. di Mar. (Ruber),
rogante, rematore.

Kölling, m. la rana verde (che si
mangia).

Köllbett, n. letto a girelle.

Köllblei, n. piombo laminato, in
rotoli.

Köllbret, n. asse, tavola da man-
ganare.

Köllchen, n. dim. girelletta; ro-
toletto. S. ein Köllchen Dufaten, un ro-
toletto di zecchini.

Kölle, f. girella, puleggia. S. (Pa-
ren autmischen), carrucola. S. (Ewas
fortzuführen), rullo, rotella, girella, curro.

S. ein Werk, ein Bedürfnis mit Köllen,
un letto, un seggiolone a rulli, a gi-
relle, a rotelle.

S. Per Wolze, vedi.

S. (zur Arbeit), mangano. S. das
Dienstädchen ist auf die Kelle gegangen,
la serva è andata a manganare la bian-
cheria.

2) (in Draht, Seide, Garn u. dergl.),
rotella, rochetto. S. eine Kelle Gold-
fadt, manella d'oro filato. S. eine
Kelle Tabak, rotolo di tabacco (in cor-
da). S. eine Kelle Papier, Band, riu-
tolo di carta, di nastro. S. eine Kelle
Luch, Feinwand, ruotolo, pezza di pan-
no, di tela. S. eine Kelle Kupferstich,
ruotolo di stampe. S. eine Kelle Geld,
rotolo, cartoccioli danaro.

3) Per Liste, Verzeichniß, ruolo; li-
sta, registro. S. auf der Kelle stehen,
star sulla lista.

4) (eines Schauspielers), parte. S. wel-
che Kelle spielt er in diesem Stücke, che
personaggio fa in questo dramma. S. die
Kellen vertheilen, distribuire le parti. S.
die ersten Kellen spielen, fare le prime
parti, il primo personaggio. S. seine
Kelle gut spielen, können, fare, recitare
bene, saper bene la sua parte. S. er spielt
die Kelle des Brutus in diesem Stücke,
egli fa la parte di Bruto in questo dram-
ma. S. aus der Kelle fallen, uscir di
carattere, perdere il suo ruolo; it. abi-
tuirsi.

S. Fig. eine Kelle wobei spielen, aver
la parte sua in . . . , it. darvi mano,
cooperarvi. S. er hat auch eine Kelle in
dieser Verhandlung gespielt, in questa ne-
goziazione egli pure vi ebbe la parte sua,
vi dette mano, vi cooperò. S. eine große
Kelle spielen, fare, essere il princi-
pale personaggio, far gran figura. S.
beide Brüder spielen in jenen Umwölun-
gen eine große Kelle, in quella rivoluzio-
ne ambo i fratelli erano i principali per-
sonaggi, facevano la prima figura, figu-
ravano sopra ogni altro. S. man begreift
nicht, wie er ohne Vermögen eine so glän-
zende Kelle spielen konnte, non si può
concepire, come senza beni di fortuna
egli potè vivere così splendidamente, lau-
tamente, con tanta sontuosità. S. er hat
eine schlechte, elende, erbärmliche Kelle
dabei gespielt, ci ha fatto una brutta fi-
gura; iron. oh sì che ci ha fatto una bella
figura.

S. T. de' Nat. voluta [specie di
nicchio].

6) (zum Korablen), vaglio.

Kollen, v. n. (von einer Kugel, von
Rädern), muoversi in giro, girare, ro-
teare, rotolare. S. einen Stein vom Ber-
ge rollen lassen, far rotolar giù una pie-
tra dalla montagna. S. die Kutschen rolls
ten durch die Straßen, le carrozze van-
no e vengono strepitosamente per le
strade, si sente un continuo fracasso di
carrozze. S. die Erde rollt um die Sonne,
la terra gira, fa il giro attorno il sole.

S. seine Augen rollten, egli voltava gli
occhi trati, faceva occhi di fuoco, giravdi
con rabbia. S. Thränen rollten über ihre
Wangen, lagrime le piovevan giù per le
guance. S. man hört den Donner rollen,
si sente rimbombare, rimbombare, rono-
reggiare il tuono. S. die See rollt, il
mare è agitato, strepita.

S. T. de' Cacc. (von Raubtieren), ca-
scare in frega, in caldo.

2) v. a. rotolare, girare, muovere in
giro, far girare, rotolare, ravigliere.

S. eine Kugel, ein Fass u. dgl. rollen, ro-
tolare una palla, una botta. S. die Kur-
gen im Kopfe rollen, girare, stralunare
gli occhi. S. das Getreide rollen, vaglia-
re il grano. S. die Gerste rollen, mon-
dare l'orzo.

S. Pect. der Strom rollt: seine Wellen
über Jellen, il torrente raviglia, le sue
acque sovra rupi.

3) Per aufrollen, ravigliare, avvilup-
pare, avvolgere, avvolgere. S. sich
rollen, avvolgersi, avvilupparsi.

4) den Teig rollen, stendere la pasta.

S. die Wäsche rollen, manganare la bian-
cheria.

Köllen, n. giro, il rotolare, rivol-
gimento. S. das Rollen des Donners, il
rimbombare, il romoreggiare del tuono.

Köllblei, n. piombo in rotoli,
laminato.

Köllend, part. rotolante, che gira;
girevole.

Köllend, avv. rotolone.

Köllensformig, agg. cilindrico.

Köllentanker, m. caustro in
corda, in rotoli.

Köllenschnecke, f. T. de' Nat. vo-
luta.

Köllentabak, m. tabacco in cor-
da, in rotoli.

Köllter, m. (der Wäsche), mangana-
tore.

2) Per Wandeltröde, vedi.

3) un vecchio, cattivo cavallo.

Köllterde, f. terra crivellata.

Köllterste, f. orzo inondo, per-
lato.

Köllholz, n. spiantajo.

S. T. degli Stamp. cilind. o.

Köllhölzel, m. T. d'Anat. (am
Schenkelhoden), uocantere.

Köllkammer, f. camera da man-
ganare.

Köllmaus, f. ghio.

Köllmuschel, m. T. d'Anat. (bei
Stuges), [muscolo] rotatorio.

Köllpflaster, n. T. farm. madda-
leone.

Köllrädchen, n. dim. girella, gi-
relletta.

Köllschlange, f. spirorha.

Köllschüssel, m. sedia a girelle,

Köllschüssel, m. a rulli.

- Rosinfarben**, *agg.* rosso so-
rosinfarbig, *l.* cesso.
- Rosmarin**, *m.* rosmarino, rama-
rino. *S.* der kleine, wilde Rosmarin,
quedromeda polifolia.
- Rosmaringeist**, *m.* spirito di rosmari-
nino.
- Rosmarinöl**, *n.* olio di rosmari-
nino.
- Rosoli**, *m.* *Voce ital.* rosolio, ro-
solino.
- Ros**, *agg.* bbl. rōstlich, *vedi*.
- Ros**, *n.* *Voce dello stilo elevato*
[Pferd], destriero, corridore; cavallo.
- Rosalee**, *m.* alod cavallino.
- Rosappel**, *m.* cavallina, sterco di
cavallo.
- Rosarbeit**, *f.* *vedi* Pferdearbeit.
- Rosarsenet**, *f.* medicina pe' ca-
valli.
- Rosbarneilstein**, *f.* mascalza, ip-
piatrica, veterinaria.
- Rosbarst**, *m.* veterinario, manis-
catore.
- Rosbahr**, *f.* [Böste], leniga.
- Rosbändiger o. Rossebändiger**,
m. domatore di cavalli.
- Rosbarn**, *m.* rastrelliera [de' ca-
valli].
- Rosbremse**, *f.* tafano, mosca ca-
vallina.
- Rosbucke**, *m.* galuppo, saccardo.
- Roschen**, *n.* bidetto, cavallino.
- Rosdienst**, *m.* obbligo di seguire
in guerra a cavallo il suo signore; *il. vedi*
Pferdedienst.
- Rosfelsprung**, *m.* *T. di Giuoco*,
mosa, salto del cavallo (im Schwafel).
- Rossen**, *v. n.* essere in frega, in cal-
do [sotto] delle cavalli.
- Rosfischel**, *m.* ipposelino.
- Roshaar**, *n.* crini; *il.* pelo di ca-
vallo.
- Roshaaren**, *agg.* *vedi* roßbären.
- Roshandel**, *m.* traffico di cavalli.
- Roshäudler**, *m.* corzone; sentale
di cavalli.
- Roshdren**, *agg.* di crini di ca-
vallo.
- Rosbus**, *m.* unghia di cavallo.
- 2) *T. de' Bot.* For. Pustulisch, tuss-
lagine, unghia di cavallo.
- Rosfig**, *agg.* eine rosfige Stute, giu-
mentata, cavalla [ch' è] in frega.
- Rosfläfer**, *m.* scarafaggio stercor-
ario.
- Rosflamm**, *m.* petiolo grande. *Il.*
Per Rosfläfer, *vedi*.
- Rosflantanie**, *f.* castagna cavallina.
- Rosflantaniendaum**, *m.* ippo-
castano.
- Rosflattich**, *m.* [Fusslattich], far-
faro, muslaggine.
- Rosleder**, *n.* cuoio cavallino, di
cavallo.
- Rosler**, *m.* corzone.
- Roslein**, *n.* dim. cavallino.
- Rosleinen**, *n.* tela cavallina.
- Rosmähne**, *f.* criniera del cavallo.
- Rosmertr**, *m.* mercato de' ca-
valli.
- Rosmist**, *m.* cavallina, sterco di
cavallo.
- Rosmühle**, *f.* mulino che va con
cavalli.
- Rosmünze**, *f.* *T. de' Bot.* moneta
salvatica, mentastio.
- Rosspappel**, *f.* *T. de' Bot.* petu-
lita.
- Rosspflanze**, *f.* prugna imperiale.
- Ros[schwanz]**, *m.* coda di cavallo.
- S. T. de' Bot.* coda cavallina; asperella.
- Ros[schweif]**, *m.* zolfo cavallino.
- Ros[schweif]**, *m.* coda di cavallo.
- S. ein Bassa ob. Pascha von drei Ros[schweif]*,
baschi a tre code.
- Ros[schweif]**, *m.* corzone; sen-
tale di cavalli.
- Ros[schweif]**, *m.* cavallaro; pastore
di cavalli.
- Ros[schweif]**, *m.* [Pferdehecht],
mozzo di stalla.
- Ros[schweif]**, *m.* ventola di crini.
- Ros[schweif]**, *f.* modo; veggilo; erro.
- Ros[schweif]**, *f.* caprina.
- Ros[schweif]**, *m.* *T. de' Bot.* giusquin-
mo nero.
- Ros[schweif]**, *f.* [Stuterei], razza di
cavalli.
- Ros[schweif]**, *m.* (im Ofen, Kamra, auf dem
Herde), grata, gratella. *S.* (im Braten),
gratella, graticola. *S.* Fleisch auf dem
Ros[schweif] braten, arrostar la carne sulla gra-
ticola.
- S. T. d'Arch.* palafuta, palafittata. *S.*
einen Ros[schweif] schlagen, fare, uccidere pala-
fute.
- Ros[schweif]**, *m.* (am Eisen u. a. Metallen),
ruggine. *S.* der Ros[schweif] zerfrisst das Eisen,
la ruggine corrode, consuma il ferro.
- S.* mit Ros[schweif] überzogen, arrugginato, rug-
ginoso. *S.* vom Ros[schweif] befreien, reinigen,
disinguinare, arrugginare, pulir dalla rug-
gine. *S.* (an Pflanzen, Baumen), rubigi-
ne, ruggine. *S.* (am Weinrode), me-
lume.
- Ros[schweif]**, *m.* *T. di Zecca*, lega.
- Ros[schweif]**, *m.* biagiuola, car-
bonata.
- Ros[schweif]**, *f.* l'arrostitore, l'abbrustolito.
- 2) *T. de' Min.* (der Erde), fornacola
arrostitore. *S.* (im Glasse), maceratojo.
- Ros[schweif]**, *v. n.* [roßig werden], ar-
rugginire, inrugginire.
- S. Fig.* seine Waffen rosten lassen,
lasciar inrugginire le sue armi, il suo
brando.
- S. Prov.* *vedi* Riehe.
- Ros[schweif]**, *v. n.* das Getreide rösten,
ammannare le biade. *S.* Glasse, Hans
rösten, macerare il lino, la canapa.
- 2) [auf dem Ros[schweif]], arrostitore, roso-
lare, abbrustolire. *S.* Brod rösten, ar-
rostitore, abbrustolire il pane. *S.* Weid
(in der Pflanze) rösten, abbrustolire, ar-
rostitore, ingiallire la farina.
- S. T. de' Min.* die Erde rösten, rosti-
re, arrostitore, abbruciare le miniere. *S.*
ein geröstetes Erz, miniere abbruciata.
- Ros[schweif]**, *n.* (des Glasse, Hanses), il
macerare, macerazione. *S.* (der Erde),
torrefazione, rostitura.
- Ros[schweif]**, *v. n.* del. rosten, *vedi*.
- Ros[schweif]**, *f.* color di ruggine.
- Ros[schweif]**, *agg.* del color di
Ros[schweif], *l.* ruggine, ferrugineo.
- Ros[schweif]**, *m.* macchi di rug-
gine.
- Ros[schweif]**, *agg.* arrugginato, ruggino-
so. *S.* roßig werden, arrugginare, in-
rugginare. *S.* roßiges Wasser, acqua
ferrugina, ferruginea.
- Ros[schweif]**, *m.* *T. de' Min.* fornacola
da arrostitore.
- Ros[schweif]**, *f.* padella [da sig-
gere].
- Ros[schweif]**, *n.* dralinee.
- Ros[schweif]**, *f.* *T. d'Arch.* grati-
colato.
- Ros[schweif]**, *m.* crostino; fetta di
pane abbrustolito.
- Ros[schweif]**, *f.* *T. d'Arch.* cor-
rente, soglia d'una palafuta.
- Ros[schweif]**, *f.* arrostitore, l'ar-
rostitore. *S.* (des Glasse, Hanses), macer-
azione. *S.* (der Erde), rostitura, torref-
azione.
- Ros[schweif]**, *agg.* e avv. rosso; rubicon-
do, vermiglio. *S.* rotte Wangen, quan-
co vermiglie. *S.* rotte Lippen, labbra
coralline, vermiglie. *S.* eine rotte Nase,
naso rosso. *S.* rotte Augen, occhi rossi.
S. rotte Haare, ein rother Bart, ca-
pelli rossi, barba rossa. *S.* ein volles,
rottes Gesicht, faccia piena e rossa, co-
lorita; faccia di Dacco. *S.* brennend roth,
rosso acceso. *S.* die rotte Farbe, il [co-
lor] rosso. *S.* die rotte Zähne, bandie-
ra rossa. *S.* roth wie Feuer, rosso come
fuoco, come una bragia. *S.* roth wie ein
Aepfel, rosso come un gambero. *S.* roth
färben, tignere [di] rosso. *S.* roth an-
streichen, dipingere di rosso. *S.* roth
machen, far rosso; *il.* far diventar rosso.
S. roth werden, diventar rosso, arros-
sare. *S.* vor Scham roth werden, farsi
rosso, diventar rosso ja volto, arrossire.
S. er wurde ganz roth vor Zorn, dalla rab-
bia, collera diventò rosso, acceso come
il fuoco. *S.* ein rother Fied auf der Haut,
rossore.
- Il.* (von einem Aepfel, Aepfel), rosa, succo.
S. die rotte Früchte, barbabietola. *S.* ro-
thes Blutpret, selvaggine, selvaggina.
S. rothes Gold, oro rosso.
- S. T. di Giuoco*, das rotte Dant u.
f. m., l'asso ce. di [dopi]. *S.* die rotte
Stuhr, la dissenteria rossa.
- S. modo basso*, der rotte Rōstg, il
marchese, i mestri delle donne.
- S. Prov.* Heute roth, morgen todt,
oggi in figura, domani in sepoltura.
- Roth**, *n.* il rosso, il color rosso, il
vermiglio. *S.* ein dunkles, helles Roth,
rosso cupo, chiaro. *S.* das gute Roth
ibrer Wangen, il delicato rossor delle
sue gote, guance.
- 2) englisches Roth, rosso d'Inghil-
terra. *S.* Berliner Roth, rosso di Ber-
lino. *S.* Roth auflegen, mettere il ros-
setto, il belletto.
- Rothbärig**, *agg.* venuto di rosso.
- Rothbauge**, *n.* *T. de' Nat.* lasca.
- Rothbauge**, *agg.* che ha gli occhi
rossi.
- Rothbauge**, *f.* Fam. [perona colli]
guancia rosea.
- Rothbauge**, *n.* *S.* komm her, du
kleines Rothbauge, vien qui, guanciotte
rose, colorite.
- Rothbauge**, *agg.* che ha le guan-
ce rosse, vermiglie. *S.* rothbauge Aepfel,
mela rose.
- Rothbart**, *m.* barba rossa. *S.*
Friedrich der Rothbart, Federico Barba-
rossa.
- 2) *T. de' Nat.* triglia.
- 3) *Per* Rothbauge, *vedi*.
- Rothbauge**, *agg.* che ha, con la
barba rossa.
- Rothbauge**, *n.* *T. de' Nat.* cavaliere.

Rothbinder, m. [Rothbinder], bot-
tajo.

Rothbraun, agg. rossastro, ros-
siccio scuro, bruno che dà nel rosso.

Rothbrüchig, agg. T. di Ferr.
rothbrüchiges Eisen, ferro crojo, crudo.

Rothbuche, f. faggio salvatico.

Rothbuchen, f. agg. di faggio

Rothbüchen, f. [salvatico].

Röthe, f. rossore, rossezza.

S. die Röthe liegt ihm ins Gesicht, si
feco tutto rosso, gli si colorirono le
guance di rossore.

2) T. de' Tint. garanzia, robbia.

Röthel, m. rubrica, sinopia; matita
rossa.

2) T. de' Pesc. ghiorzo.

Röthelgeier, m. fatirento.

Rötheln, v. a. segnare colla sinopia.

Rötheln, pl. T. de' Med. rosolia.

Röthelstein, m. vedi Röthel.

Röthen, v. a. arrossare, tingere,
colorire di rosso, dare il color rosso. **S.**
Cham röthete ihr Gesicht, la vergogna,
la verecondia la se arrossare; it. arrossi
di verecondia.

2) v. n. p. **sich röthen,** arrossire, di-
venir rosso; it. arrossare. **S. die Kirichen**
röthen sich, le chiese arrossiscono, co-
minciano a tingersi, a colorirsi di rosso.
S. der Himmel röthet sich, il cielo arrossa,
diventa rosso. **S. ihr Gesicht röthet sich**
wieder, die Ohnmacht ist vorüber, il
volto si ricolorisce, [ella] riprende i suoi
colori, le rivengono i colori, ella rin-
viene.

Rothfahl, agg. rossiccio, rossas-
tro, fulvo.

Rothfarber, m. tintore in rosso.

Rothfarbig, agg. di color rosso;

rosso.

Rothfeder, f. T. de' Nat. fravolino.

Rothfink, m. [Dompfaff], fringuel-
lo malino, ciufolotto.

Rothfisch, m. triglia; pesce cap-
pone. It. trota delle Alpi.

Rothfleckig, agg. che ha macchie
rosse, macchiato di rosso.

Rothflosse, f. T. de' Nat. pesce
cappone.

Rothflosser, m. T. de' Nat. triglia.

Rothfuch, m. sauro suocato.

It. Fig. Fam. uomo co' capelli rossi,
rossigni.

Rothfuß, m. T. de' Nat. cavaliere
(Rogel).

Rothgans, f. T. de' Nat. branta.

Rothgar, agg. T. de' Conc. roth-
garbes Leder, pelle [concia] rossiccia.

Rothgelb, agg. giallo che dà, che
tira al rossiccio.

Rothgerber, m. [Rohgerber], cop-
ciatore.

Rothgleher, m. ramiere.

Rothgimpel, m. [Dompfaff], cin-
folotto.

Rothglühend, agg. (vom Eisen),
rovente, rosso.

Rothglühende, f. roventezza.

Rothguldener, f. n. T. de' Min.

Rothguldischer, f. miniera d'ar-
gento rossa.

Rothgünsel, m. T. de' Bot. criso-
come.

Rothhaat, n. pelo rosso.

Rothhaarig, agg. co' capelli, peli
rossi.

Rothhaat, m. T. de' Nat. millulosa.

Rothhaatling, m. fanciullo.

Rothhaarig, agg. rosso di pelo, di
pelo rosso, it. che ha capelli rossi.

Rothhirsch, m. cervo.

Rothholz, n. legno rosso, del Bra-
sile.

Rothhubu, n. [Hafelhubu], pernice
rossa. It. Per Berghubn, francolino.

Rothhüchen, n. pettirosso, eritaco.

Rothkopf, m. persona che ha ca-
pelli rossi.

2) T. de' Nat. orfo [Cyprinus orfus
Linn.].

Rothköpfig, agg. che ha capelli
rossi.

Rothkupsfer, n. scoria, rosticci di
rame.

Rothlauf, m. T. de' Med. risipola.

2) la dissenteria.

3) T. de' Veter. (der Vierte), fuoco
di S. Antonio. It. (der Schwefel), fuoco
sacro.

Röthlich, agg. rubidetto, rossio-
cio, rossigno, che tira al rosso. **S. röth-**
liche Äpfel, mele rubidette.

Rothmantel, m. uomo dal man-
tello rosso.

Rothmann, f. T. de' Nat. lembo.

Rothnase, f. Fam. persona che ha
il naso rosso, dal naso rosso.

Rothnasig, agg. che ha il naso
rosso.

Rothnuss, f. nocciuola lombarda
[che ha l'aninella rossa].

Rothrod, m. Fam. pomo dall'
abito rosso.

Rothrödig, agg. che ha, porta
un abito rosso.

Rothschär, n. T. di Commere:
stoccosissimo spaccato.

Rothschimmel, m. cavallo rabi-
canato, leardo rossigno.

Rothschmied, m. [Kupferschmied],
calderajo, calderaro.

Rothschnabelig, agg. che ha il
becco rosso.

Rothschwanz, m. } codirosso
Rothschwänzchen, n. } [uccello].

Rothspecht, m. picchio rosso, scre-
ziato di rosso.

Rothsprenzelig, agg. spreziato,
sprizzato, chiazato di rosso.

Rothstein, m. [Röthel], rubrica.

Rothstift, f. sinopia, matita rossa.

Rothstreisig, agg. striato di rosso.

Rothstrumpf, m. Fam. persona
dalle calze rosse, che ha calze rosse.

Rothtanne, f. pino rosso, picea;
it. pap. rampino.

Rothwälsch, n. lingua jonadattica,
linguaggio sarbesco; gergo. **S. das ist**
für mich Rothwälsch, questo è per me un
parlar gergone, del Greco, dell' Arabo.

Rothwangig, agg. che ha le, dalle
guance vermiglie.

Rothwild, n. selvaggiume.

Rothwildpret, f. selvaggina [p. e.
cerri, daini, caprioli].

Rothwurst, f. [Stutwurst], san-
guinaccio.

Rothwurz, f. tormentilla.

Rotte, f. banda, truppa, frotta;
it. ciurma. **S. eine Rote Wölfeich-**
ter, frotta, manada, banda di malan-
teri. S. eine Rote Kexer, Auführer,
una turba, frotta di eretici, di sediziosi.

S. T. de' Cacc. eine Rote Wölfe,
branca, truppa di lupi.

S. T. mil. banda, truppa, distacca-
mento.

Rotten, v. a. attruppare, schierare.

S. sich rotten, attrupparsi, adunarsi in
truppa. **S. sich zu bösen Buben rotten,**
associarsi con malviventi.

Rottenfeuer, n. T. mil. vedi Pe-
letonfeuer.

Rottengeist, m. spirito di fazione,
fizioso, sedizioso.

Rottenweise, avv. a truppa, in
frotta.

Rottiren, v. a. vedi rotten.

Rottirer, m. fazioso, sedizioso,
turbulento.

Rottirung, f. adunamento, riunio-
ne [di persone faziose], ammutina-
mento.

Rottmeister, m. T. mil. caporale.

Roth, m. mocchio.

It. (der Vierte), cimurro.

Rothbube, m. Voce bassa, mocci-
cone; ragazzaccio dappoco.

Rothdrüse, f. glandula pituitaria.

Röthen, v. n. Voce bassa, mocci-
care.

2) T. di Veter. (von Vierten), aver il
cimurro.

Röthig, agg. moccioso, moccioso.

S. eine röthige Nase, naso moccioso,
moccioso. **S. ein röthiges Pferd,** cavallo
moccioso. **S. ein röthiger Bube,** moc-
cicone, ragazzaccio da nulla.

Rothkopf, f. [Kaulkopf], cotto.

Röthling, m. vedi Rothnase.

Röthpfel, m. Voce bassa, moc-

Röthnase, f. ceca, moccione.

Rüben, n. dim. rapetta.

S. Fig. Einem ein Rüben schaden,
far rape rape; far lima lima.

Rübe, f. rapa. **S. die gelbe Rübe,**
carota. **S. die rothe Rübe,** barbabietola.

S. Per simil. T. de' Masc. (tes Vico
deschmanes), mazzicone.

Rübeland, n. vedi Rübenader.

Rübel, m. rublo [moneta russa di

4 franchi].

Rübenader, m. campo, seminato
di rape.

Rübenbau, m. coltura di rape.

Rübenfeld, n. vedi Rübenader.

Rübenförmig, agg. T. de' Bot.

rapiforme.

Rübenföhl, m. vedi Rothrübe.

Rübenkraut, n. foglie di rape.

Rübenrettig, m. rafano.

Rübensamen, m. seme di rape.

Rübesaat, f. colsa; raviz-
zone.

Rübesamen, m. } zone.

Rübesamenöl, n. olio di colsa,
di ravizzone.

Rubin, m. rubino.

S. Per simil. (auf der Nase, im Gesicht),
rubinetti, bottoncini.

Rubinalaß, m. balascio, rubin-
balascio.

Rubinchen, n. dim. rubinetto, ru-
binuzzo.

Rubinfarbe, f. color di rubino.

Rubinfarben, f. agg. rubinoso.

Rubinfarbig, f. [del] color, di
rubino, rosso carico.

Rubinfluß, m. cristallo color di
rubino.

Rubinring, m. anello di rubini.

Rubinroth, agg. rubinoso, rosso di rubino. *S.* rubinroth machen, arrubinare.

Rubinschwefel, *m.* rubin d'arsenico, risigallo.

Rübel, *n.* olio di colsa, di ravizzone.

Rubriciren, *v. a.* registrare.

Rubric, *f.* *Voce lat.* [Abtheilung, Abschnitt], rubrica, sezione.

Rübsamen, *m.* colsa; ravizzone.

Rübsamendöl, *n.* olio di colsa, di ravizzone.

Rübsen, *m.* [Rübsamen], colsa; ravizzone.

Rübsenacker, *m.* campo [semi-
Rübsenfeld, *n.*] nato] di raviz-

Rübsendöl, *n.* olio di colsa, di ravizzone.

Ruchbar, agg. vedi ruchtbar.

Ruchgras, *n.* *T. de' Bot.* gramigna odorosa.

Ruchlos, agg. empio, iniquo, facinoroso, perverso, malvagio, scellerato. *S.* ein ruchtloser Mensch, uomo empio, facinoroso, perverso, scellerato; il uno scellerato, un empio, un iniquo. *S.* eine ruchtlose That, azione, fatto empio, spietato, nequitoso. *S.* ein ruchtloses Leben führen, menare una vita malvagia, perversa, infame.

Ruchlos, avv. empientemente, iniquamente, malvagiamente, scelleratamente.

Ruchlosigkeit, *f.* empietà, nequizia, perversità, scelleratezza, scelleraggine.

Ruchsen, *v. n.* (von Tanden), tubare.

Ruchtbar, agg. e avv. divulgato, palese, manifesto, notorio. *S.* ruchtbar werden, divulgarsi, farsi palese. *S.* eine ruchtbar gewordene That, fatto divulgato, che va, corre per la bocca d'ognuno. *S.* ruchtbar machen, divulgare, spargere fra la gente.

Ruchtbarkeit, *f.* notorietà, pubblicità.

Ruchtig, agg. vedi ruchtbar; berüchtigt.

Ruck, *m.* scossa, smossa, colpo, mossa; il squasso, crollamento. *S.* einen Zahn mit einem Ruck ausziehen, cavare un dente ad un tratto. *S.* mit einem Ruck aufstehen, alzarsi ad un tratto. *S.* einer Sache einen Ruck geben, dare una scossa, mossa a q. c. [per rimuoverla dal suo luogo]. *S.* einer Person, dare una spinta, pinta. *S.* ein Ruck mit dem Zügel, abrigliata, sbarbazzata.

Rückantwort, *f.* [Gegenantwort], replica, riscossa.

Rückbewegung, *f.* movimento retrogrado.

Rückblick, *m.* sguardo indietro. *S.* ein Rückblick auf die Vergangenheit, occhiata, guardo al passato, ai tempi andati. *S.* einen Rückblick auf das Vergangene werfen, gettare uno sguardo, una occhiata al passato.

Rückblicken, *v. n.* vedi zurückblicken.

Rückbürge, *m.* *T. forense*, mallevadore sussidiario.

Rückbürgschaft, *f.* cauzione sussidiaria.

Rücken, *v. n.* vorwärts rücken, andar avanti, avanzare, avvicinarsi. *S.* rückwärts rücken, dar indietro, ritirarsi, rin-

colare. *S.* nicht von der Stelle rücken, non muoversi dal suo luogo. *S.* mit dem Stuhle näher rücken, avvicinarsi colla sedia; avvicinar la sedia. *S.* rücken Sie ein wenig näher, accostatevi, avvicinatevi, approssimatevi un po'. *S.* die Sonne rückt immer höher, il sole ascende sempre più (in alto). *S.* die Zeit rückt immer näher, wo.... il tempo si avvicina, si va avvicinando, in cui.... *S.* der Feind rückte ins Land, il nemico invase il paese, andò invadendo il, facendo invasioni pel paese. *S.* vor eine Stadt rücken, mettersi a fronte d'una, andar contro, investire una città. *S.* aus dem Lager rücken, uscire, sortire del campo. *S.* in eine Stadt rücken, entrare in, far l'ingresso d'una città. *S.* im Amte höher rücken, salire, avanzare d'impiego, in grado.

2) *v. a.* smuovere, rimuovere, muovere, spingere. *S.* Etwas von der Stelle rücken, rimuovere, smuovere q. c. dal suo luogo. *S.* Etwas vorwärts rücken, spingere innanzi, avanzare, avvicinare q. c. *S.* rückwärts rücken, spingere, tirare indietro, ritirare. *S.* den Tisch an die Wand rücken, accostare la tavola al muro. *S.* die Uhr hat gerückt, l'orologio ha scattato. *S.* hin und her rücken, smuovere qua e là. *S.* den Topf vom Feuer rücken, trarre, tirare indietro la pentola. *S.* den Zeiger der Uhr rücken, avanzare l'indice d'un orologio. *S.* den Hut aus dem Gesichte rücken, tirare indietro il cappello. *S.* Fam. Einem Etwas aus den Zähnen rücken, vedi Zahn.

Rücken, *m.* (des Menschen), dorso, schiena, dosso, tergo, le spalle. *S.* (eines Thieres), dorso, dosso, schiena.

S. Per simil. (eines Gebirges), schiena, giogo. *S.* (eines Buches), dorso. *S.* (der Hand), dosso. *S.* (eines Messers), dorso, costola. *S.* (der Brust), dorso del nazo. *S.* (eines Gewölbes), sporto esteriore. *S.* zum Rücken gehörig, dorsale. *S.* der Rücken eines Fases, lombo, schiena d'una lepre. *S.* eine Last auf dem Rücken tragen, portare sul dorso, sulle spalle un peso. *S.* einen krummen Rücken machen, curvare il dorso, la schiena. *S.* auf dem Rücken liegen, giacere supino. *S.* sich mit dem Rücken anlehnen, appoggiarsi sulla, con la schiena. *S.* mit dem Rücken gegen einander gekehrt, volti, voltati con le spalle; dorso a dorso, colle spalle volte l'uno contro l'altro.

S. Fig. einen breiten Rücken haben, aver buone spalle. *S.* einen steifen Rücken haben, non poter piegar la schiena, non inchinarsi volentieri, non esser portato alle salamellecche.

S. Fam. Einem den Rücken tragen, accarezzare uno, fargli moine. *S.* Einem den Rücken kehren, zovenden, volgere, voltare le spalle ad uno; piantarlo nel bisogno. *S.* das Glück hat ihm den Rücken gekehrt, la fortuna gli ha volto le spalle. *S.* sobald ich den Rücken wende, so.... subito ch'io volgo le spalle, subito che mi volto, che volgo la faccia.... *S.* sein Vaterland mit dem Rücken ansehen müssen, dover volger le spalle alla sua patria, dovere abbandonarla, lasciarla. *S.* Etwas hinter Jemandes Rücken thun, fare checchessia senza saputa, senza il consenso di uno. *S.* Einem den Rücken halten, spalleggiare, sostenere alcuno. *S.* den Feind im Rücken haben, avere il nemico alle spalle. *S.* dem Feinde in den Rücken fallen, assaltare il nemico alla coda.

Rückenader, *f.* *T. d'Anat.* vena dorsale.

Rückenband, *n.* *T. d'Anat.* ligamento dorsale.

Rückenbeet, *n.* *T. de' Giard.*ajuola [fatta] a schiena.

Rückenblatt, *n.* (eines Ramins), frontone. *S.* (eines Altarrückes), l'ancona.

Rückenblut, *n.* *T. de' Veter.* (der Kübe und Schafe), mal di milza.

Rückenbreite, *f.* larghezza del dorso, della schiena.

Rückenbruch, *m.* rottura del dorso, schiamento de' reni.

Rückendarre, *f.* *T. de' Med.* tabe dorsale.

Rückendrüse, *f.* *T. d'Anat.* glandula dorsale.

Rückenflosse, *f.* pinna dorsale.

Rückenflosser, *m.* *T. de' Nat.* pesce a pinne dorsali.

Rückenhaar, *n.* pelo del dorso.

Rückenhalt, *m.* Fig. [Stütze], appoggio, sostegno, riparo.

It. T. mil. corpo di riserva. *S.* einen guten Rückenhalt haben, avere un buon sostegno, appoggio.

Rückenhaut, *f.* *T. d'Anat.* pleura.

Rückenkamm, *m.* (eines Eidechsen), cresta dorsale.

Rückenklinge, *f.* lama d'un sol taglio, a costola. *S.* ein Degen mit einer Rückenklinge, costoliere.

Rückennehr, *f.* spalliera; sponda, appoggio.

Rückenmark, *n.* midolla spinale.

Rückenmarkslöch, *n.* *T. d'Anat.* forame spinale.

Rückenmarksnerv, *m.* *T. d'Anat.* nervo spinale.

Rückenmarksschwindsucht, *f.* *T. de' Med.* tabe dorsale.

Rückenmuskel, *m.* *T. d'Anat.* muscolo dorsale.

Rückennerv, *m.* *T. d'Anat.* nervo dorsale.

Rückensiem, *m.* sopraschiene.

Rückenschmerz, *m.* dolore di schiena. *S.* ich habe Rückenschmerzen, mi duole la schiena.

Rückenstück, *n.* (vom Eselschwanz), schiena. *S.* (vom Widerrist), schienale, schiena. *S.* (eines Harnschutts), spallaccio.

Rückenweh, *n.* vedi Rückenschmerz.

Rückenwind, *m.* vento in poppa.

Rückenwirbel, *m.* *T. d'Anat.* vertebra, spondulo.

Rückenwolle, *f.* la miglior lana [del dorso].

Rücker, *m.* *T. degli Oriol.* rastrello.

Rückerinnern, *v. a.* richiamare alla memoria; rammentare. *S.* sich rückerinnern, richiamarsi alla memoria, ricordarsi.

Rückerinnerung, *f.* rammentazione, reminiscenza, ricordo; memoria.

Rückern, *v. n.* vedi rucksen.

Rückfahren, *v. n.* vedi zurückfahren.

Rückfahrt, *f.* il ritorno [in legno, in barca].

Rückfall, *m.* (eines Leibes), ricadimento, devoluzione.

CCCCC

S. T. de' Med. recidiva; ricscata, ricaduta. **S.** (in die Sünde), recidiva, ricaduta nel peccato.

Rückfällig, *agg.* ein rückfälliges Lehn, sendo reversibile. **S.** ein rückfälliger Fehler, Sündler, eretico, peccatore ricaduto, recidivo. **S.** rückfällig werden, recidivare, essere recidivo; *it.* (in Sünden), ricadere nel peccato.

Rückfallbrecht, *n.* diritto di reversione, di devoluzione.

Rückfluß, *m.* riflusso, refluxo.

Rückfracht, *f.* carico, noleggio, nolo di ritorno.

Rückfrage, *f.* ordine, dimanda ulteriore. **S.** Etwas ohne weitere Rückfrage thun, fare q. c. di suo capo, di propria testa, senza saputa altrui, senza fare ulteriori dimande.

2) **Rückfrage halten**, fare ulteriori dimande.

Rückfuhr, *f.* vettura di ritorno.

Rückgang, *m.* ritorno, tornata.

Rückgängig, *agg. e avv.* che dà, va indietro; retrogrado. **S.** Etwas rückgängig machen, frastornare, far incagliare q. c. **S.** die Heirath, das Geschäft ist rückgängig geworden, il matrimonio, l'affare è sciolto, disfatto.

S. T. mil. eine rückgängige Bewegung machen, far un movimento retrogrado.

Rückgehend, *part.* die rückgehende Post, la posta di ritorno.

Rückgrat, *m.* spina, schienale;

Rückgrath, *m.* osso del fil de' reni.

S. den Rückgrat brechen, rompersi la spina del dorso, dilombari.

Rückhalt, *m.* ritegno.

S. Fig. ohne Rückhalt sprechen, parlare senza ritegno, senza barbazze; sciorre il sacco. **S.** sich einer Sache ohne Rückhalt überlassen, darai, abbandonarsi a checchessia senza riguardo alcuno.

Rückkauf, *m.* ricompera.

Rückkäuflich, *agg.* da potersi ricomperare.

Rückkehr, *f.* ritorno, tornata.

Rückkunft, *f.* ritorno, tornata.

Rücklauf, *m.* ricorso; riflusso. **S.** (der Planeten), retrogradazione.

Rückläufig, *agg.* che ricorre, che corre indietro.

S. T. d' Astr. retrogrado. **S.** rückläufige Verfe, versi retrogradi, reciprochi.

Rücklings, *avv.* rovescione, rovescioni. **S.** rücklings hinfallen, cader supino, rovescione, su la schiena. **S.** rücklings schlafen, öbl. auf dem Rücken schlafen, dormire supino. *It. vedi* rückwärts.

2) **Fam.** Per hinterrücks, per di dietro. **S.** Einen rücklings anfallen, assalire uno per di dietro, alla traditora.

Rückmarsch, *m.* T. mil. ritorno, marcia di ritorno. **S.** auf dem Rückmarsch sein, essere in marcia, marciare per ritornare.

Rückmehl, *n.* [Rachmehl], cruschello.

Rückprall, *m.* rimbalzo, ribalzo, ripercussione.

Rückreise, *f.* ritorno [da un viaggio].

Rückschein, *m.* [Gegenschein], controbbligio, contrascrittura.

Rückschlag, *m.* ribalzo; contraccolpo. *It.* (im Ballspiele), rovescione, martrovescio.

Rückschritt, *m.* passo indietro. **S.** Rückschritte machen, andar retrogrado.

Rückseite, *f.* (eines Gebäudes), il rovescio, il lato rovescio. **S.** (eines Plattes), il verso, il rovescio. **S.** (der Hand), il dorso. **S.** (einer Münze), il rovescio. **S.** (einer Kutsche), il fondo.

Rücksicht, *f.* riguardo, rispetto, riflesso, conto. **S.** auf Etwas Rücksicht nehmen, aver riguardo a q. c., riguardarla. **S.** keine Rücksicht nehmen, non aver riguardo alcuno. **S.** in Rücksicht seiner Jugend, in riguardo, avendo riguardo alla sua gioventù. **S.** durch Rücksichten der Ehre bin ich dazu gezwungen, vi sono stato costretto dall' onore, l'onore mi vi ha costretto. **S.** in verschiedenen Rücksichten, a più riguardi. **S.** aus Rücksicht für ihren Vater, in riguardo, a considerazione di suo padre, per via di suo padre. **S.** Einem die schuldige Rücksicht versagen, negare, non accordare a qualcuno i debiti riguardi.

Rücksichtlich, *agg. e avv.* in riguardo, avendo avuto riguardo a... in rispetto, in considerazione di... **S.** rücksichtlich meiner, deiner, seiner, in riguardo a me, te, lui; quanto a me, a te, a lui.

Rücksichtslos, *agg.* senza riguardo alcuno, senza aver riguardo alcuno.

Rücksiegel, *n.* [Gegensiegel], contrasigillo.

Rücksitz, *m.* (im Wagen), il dinanzi; il posto sul dinanzi.

Rücksprache, *f.* abboccamento, conferimento, conferenza. **S.** Rücksprache mit Einem vorüber nehmen, abboccare con alcuno, conferire con alcuno sopra q. c.; consultarlo, chiedergli parere [prima di concludere un affare].

Rücksprung, *m.* salto indietro; rimbalzo. **S.** einen Rücksprung thun, spiccare, fare un salto indietro, saltare indietro; rimbalzare.

Rückstand, *m.* resto, residuo, avanzo. **S.** (von Sinsen), l'arretrato; interessi arretrati. **S.** im Rückstande sein, bleiben, essere, rimanere, restar debitore. **S.** die Rückstände eintreiben, riscuotere i resti, i debiti.

Rückständig, *agg.* restante, rimanente, che resta. **S.** die rückständigen Zinsen, gl' interessi arretrati. **S.** der seit drei Monaten rückständige Sold, i tre mesi di paga arretrata. **S.** rückständig bleiben, restare, rimaner debitore.

Rückstoß, *m.* rimbalzo, contraccolpo; ripulsione. **S.** (der Kanone), rinculata.

Rückstrich, *m.* (der Zugvogel), ritorno [degli uccelli di passaggio].

Rücktritt, *m.* passo indietro.

S. Fig. der Rücktritt zum Papstthum, regresso, ritorno nel seno di santa chiesa.

Rückung, *f.* rimovimento, smovimento.

It. T. di Mus. spostatura.

Rückwand, *f.* (eines Schranzes, einer Kugel u. dgl.), dossiere, spalliera.

Rückwärts, *avv.* indietro, a ritroso. **S.** rückwärts gehen, andar indietro, retrogrado, farsi, tirarsi indietro, arretrarsi. **S.** einen Schritt rückwärts thun, fare un passo indietro. **S.** weder vorwärts noch rückwärts, nè avanti, nè indietro. **S.** rückwärts rudern, sciare, segare,

assiare. **S.** rückwärts sitzen (im Wagen), fatten, sedere dalla parte de' cavalli, col dorso volto a' cavalli, sul [posto] dinanzi.

Rückwechsel, *m.* contraccambiale.

Rückweg, *m.* ritorno; tornata. **S.** sich auf den Rückweg machen, mettersi in cammino per ritornare, per ritornarsene, per far ritorno.

Rückweise, *avv.* a tratti, di tratto in tratto, a scosse, a squasso, a spinte.

Rückwind, *m.* T. di Mar. vento in poppa.

Rückwirkend, *part.* reagente, reattivo. **S.** die rückwirkende Kraft, la forza reattiva.

Rückwirkung, *f.* reazione.

Rückzug, *m.* ritirata; *poet.* ritirata. **S.** zum Rückzuge blasen, sonare la ritirata.

Rübe, *m.* T. de' Cacc. il maschio del genere canino, del lupo, delle volpi. *It.* mastino; *it.* alano.

Rudel, *n.* menatojo, mestatojo.

It. T. degli Uccell. (am Vogelheide), regoli.

2) **T. de' Cacc.** ein Rudel Hirsche, Schweine, una mandra di cervi, di cinghiali.

S. Fig. ein Rudel Menschen, una folla,olla, calca, truppa di gente.

Rudeln, *v. n.* Provinc. Fam. muoversi, scalmarsi.

2) *v. a.* muovere, rimuovere.

Rudenhorn, *n.* T. de' Cacc. corno da caccia a cinghiali.

Rudenhund, *m.* alano; mastino.

Ruder, *n.* remo. **S.** das Ruder führen, maneggiare il remo, dar di remo in acqua, governare la barca. **S.** am Ruder gehen, tirare a' remi, remare, remigare. **S.** die Ruder treiben, mettere i remi in voga, far forza di remi; vogare. **S.** die Ruder einer Galeere, remeggio, palamento d'una galera.

2) **Per** Steuerruder, timone, governo. **S.** am Ruder sitzen, stare al timone.

It. Fig. aver in mano il governo; maneggiare i redini del governo; essere alla testa degli affari di stato.

3) **Per** simil. die Ruder (der Schwimmbögel), i palmipedi.

S. T. de' Rirr. mestatojo.

Ruderkant, *f.* banco de' rematori. *It.* ciurma. **S.** die hinterste Ruderkant, spalliera.

Ruderer, *m.* rematore, remigante, vogatore. **S.** der erste Ruderer, vogavanti, prodiero. **S.** der hinterste Ruderer, spalliere.

Ruderkant, *m.* giglione; manovella, manubrio del remo.

Ruderknecht, *m.* rematore. **S.** der vorderste Ruderknecht, vogavanti. **S.** der hinterste Ruderknecht, spalliere. **S.** ein freiwilliger Ruderknecht, buonavoglia. **S.** die sämtlichen Ruderknechte, ciurma de' rematori.

Rudermelster, *m.* comito. *It.* (auf Galeeren), aguzzino.

Rudern, *v. n.* remare, remigare, vogare. **S.** hart rudern, far forza di remi, vogare a voga arraucata. **S.** rückwärts rudern, segare, sciare, assiare.

Rudern, *n.* il remare, il vogare.

Rudernagel, *m.* scarmo; caviglio

Ruderspflöck, *m.* di remo.

Ruderspinn, *f.* manubrio.

Ruderplatte, *f.* palma del remo.
Ruderring, *m.* anello del remo, semminella.

Ruderschaukel, *f.* vedi **Ruderplatte**.

Ruderschiff, *n.* nave, naviglio a remi.

Ruderschlag, *m.* remata, palata; il tuffare il remo.

Ruderslave, *m.* schiavo condannato al remo, alla galera; forzato.

Ruderslange, *f.* remo, stanga da remare.

Ruderstock, *m.* timone.

Ruderwerk, *n.* remeggio, palamento.

Ruderzug, *m.* remata, palata.

Ruf, *m.* chiamata, grido; clamore. *S.* ich höre einen Ruf, sentii alcuno chiamare, che chiamava; sentii dare una voce. *S.* auf eines Ruf hören, dar retta, ascolto a uno che [ti] chiama. *S.* er kam auf den ersten Ruf, egli venne alla prima voce [che gli diedi], chiamato che l'ebbi. *S.* der Ruf des Thiers, richiamo, schiamazzo.

S. T. de' Cacc. chiamata, il suonar il corno. *S.* einen Ruf in das Horn blasen, sonare, far la chiamata.

S. T. mil. chiamata, rassegna.

S. Fig. einen Ruf als Prof. hören u. s. w. erhallen, essere chiamato ad una cattedra, essere nominato, eletto professore. *S.* einen Ruf zu etwas in seinem Innern vernehmen, sentir nel suo interno certa chiamata, vocazione a q. c. *S.* dem Ruf der Natur folgen, seguir la voce della natura. *S.* dem göttlichen Rufe widerstehen, resistere alla chiamata di Dio.

2) *Per Gerücht*, vedi.

3) *Per Name*, *Rachrede*, grido, nome, riputazione, fama. *S.* einen guten Ruf haben, in gutem Rufe stehen, goder buon nome, fama, d'un buon credito, essere in buona riputazione. *S.* einen ob in Ruf haben, im übeln, schlechten Rufe stehen, stare in cattivo concetto, essere, stare in cattivo credito. *S.* in Ruf bringen, mettere in credito, in voga, accreditare. *S.* in Ruf kommen, andar acquistando credito; prender voga. *S.* im Rufe sein, essere in voga, in auge, in credito, accreditato. *S.* Einen in schlechten Ruf bringen, mettere uno in cattivo concetto, credito, oscurar la fama altrui, diffamarlo, infamarlo. *S.* er hat den Ruf eines ehrlichen Mannes, egli è riputato, stimato un galant' uomo, egli sta in buonissimo concetto. *S.* sie steht im Rufe der Schönheit, la fama la canta, la dice bella, vien tenuta, passa per una bellezza. *S.* ich kenne ihn nur dem Rufe nach, lo conosco solamente di nome, di fama, di riputazione. *S.* die Werke dieses Dichters stehen in großem Rufe, le opere di cotesto poeta sono rinomatissime, in gran riputazione.

4) *T. de' Cacc. ed Uccell.* richiamo, fischietto.

Rufe, *f.* ùl. Schorf, vedi.

Rufen, *v. n.* chiamare, gridare, dar voce. *S.* ich höre rufen, lo sento chiamare, che alcuno chiama. *S.* zu Gott rufen, invocare Dio, implorare l'assistenza di Dio. *S.* mit lauter Stimme, aus vollem Halbe rufen, chiamare, gridare ad alta voce, quanto se ne ha in gola. *S.* Bruct, Diebe, Mörder rufen, gridare

al fuoco, ai ladri, omicida. *S.* um Hilfe rufen, gridare aiuto, accorr' uomo. *S.* ins Gewehr rufen, gridare all' arme.

2) *v. a.* Einen rufen, chiamare uno. *S.* Einen beim Namen rufen, chiamare uno a nome, pel suo nome. *S.* der Nachtwächter ruft die Stunden, la guardia va gridando le ore [di notte]. *S.* sich rufen, chiamarsi l'un l'altro. *S.* Einen zu Hilfe rufen, chiamare alcuno in aiuto. *S.* lassen Sie den Arzt rufen, fate chiamare il medico; mandate pel medico. *S.* Sie kommen wie gerufen, Ella viene appunto, a proposito, più appunto che l'arresto. *S.* Einen zum Zeugen rufen, chiamare uno a testimonio, a far testimonianza, prenderlo in testimonio. *S.* Einen bei Seite, zu sich rufen, chiamare uno in disparte, a se. *S.* Gott hat ihn zu sich gerufen, Iddio l'ha chiamato a se. *S.* die Thiere, Vögel rufen, allettare gli animali, gli uccelli col richiamo. *S.* die Glocke ruft zur Kirche, la campana suona, chiama a chiesa. *S.* gehe, wohin dich die Ehre ruft! va dove l'onore ti chiama, t'invita! *S.* Einem etwas ins Gedächtnis rufen, richiamare alla memoria q. c. ad uno.

Rufendung, *f.* [ùl. Bolatto], il vocativo.

Rufer, *m.* chiamatore. *it.* vedi **Ruf**; *rufet*.

It. T. di Mar. bomba parlante.

Ruferin, *f.* chiamatrice.

Rufig, *agg.* T. de' Forn. rufiget Brod, pan crostoso.

Rüggbar, *agg.* biasimevole, riprensibile.

Rüggbarfelt, *f.* biasimevolezza.

Rüge, *f.* [Anlage], accusa, denunziazione; querela. *S.* eine Rüge eingeben, dare un' accusa in giudizio, intentar una querela; denunziare.

2) *Per Verbrechen*, delitto. *S.* die vier hohen Rügen, i quattro delitti principali.

3) *Per gerichtliche Untersuchung*, inquisizione giudiziale. *S.* eine Rüge anstellen, far inquisizione giudiziale.

4) *Per Strafe*, *Abndung*, punizione; ammenda.

5) *Per Tadel*, *Verweis*, biasimo, riprensione.

Rüngericht, *n.* tribunale di basse cause.

Rügen, *v. a.* [meiden, anführen], mentovare, menzionare, far menzione. *S.* der oben gerügte Punkt, l'articolo summenzionato, soprammentovato.

2) *Per beschuldigen*, *anklagen*, incolpare, accusare.

3) *etwas rügen*, biasimare q. c. *It.* punire, castigare. *S.* diese Beleidigung soll gerügt werden, questa offesa dev' essere punita. *S.* diese Nachlässigkeit ist scharf gerügt worden, gli fu fatta una bella ripassata, è stato fortemente ammonito per la [della] sua negligenza.

Rüger, *m.* denunciatore, delatore, accusatore. *It.* biasimatore, riprensore, censore.

Rügericht, *m.* giudice pedaneo.

Ruh, *f.* riposo, quiete, requie.

Ruhe, *f.* calma, tranquillità. *S.* sich in Ruhe, im Stände der Ruhe befinden, star fermo, in riposo, riposare. *S.* den Pahn (am Gewehr) in Ruhe setzen, calare

il cane. *S.* er hat nirgends Ruhe, egli non può star fermo in nessun luogo; non trova luogo, riposo; *it.* non ha nè pace nè quiete. *S.* nicht zur Ruhe kommen können, non potere avere un momento di pace, di quiete. *S.* ich habe keine Ruhe vor ihm, non mi lascia un istante in pace; mi assedia, mi tormenta dappertutto. *S.* seine Gläubiger lassen ihm keine Ruhe, i suoi creditori non gli lasciano un momento di pace, gli stanno sempre dietro, alle calcagne. *S.* laßet mich in Ruhe! lasciatemi in pace! lasciatemi stare! non mi seccate! *S.* vor mir soll er Ruhe haben, per me avrà pace, lo lascerò in pace; non pensi ch'io gli sia più d'incomodo. *S.* sich zur Ruhe setzen, abbandonar le, ritirarsi dalle faccende. *S.* dieser Beamte ist in Ruhe gesetzt worden, questo impiegato è stato giubilato. *S.* die Ruhe lieben, amare la pace, la quiete; essere pacifico, tranquillo. *S.* wenn dir meine Ruhe lieb ist, so sprich nicht mehr davon, se ti è cara la mia pace, la mia quiete, non ne parlar più. *S.* die Ruhe der Seele, des Gewissens, pace, tranquillità, quiete dell' animo, della coscienza. *S.* dem Tode mit Ruhe entgegenstehn, aspettare la morte con animo quieto, guardarla tranquillamente in faccia. *S.* in Ruhe und Frieden leben, vivere in santa pace. *S.* die öffentliche Ruhe, la quiete pubblica. *S.* Ruhe! sage ich, silenzio, dico, silenzio.

2) (nach der Arbeit), riposo, sollievo, ozio, ricreazione. *S.* nach dieser Arbeit bedarf ich der Ruhe, dopo questo lavoro ho bisogno di riposo, m'è d'uopo un pò di quiete, di posa, di respiro. *S.* sich zur Ruhe begeben, legen, andare a riposare, a dormire, a letto. *S.* ich wünsche Ihnen angenehme Ruhe, riposi bene; le auguro un dolcissimo sonno; *it.* felice, felicissima notte. *S.* zur Ruhe eingehen, passar all' eterno riposo; *it.* morire in pace.

Ruhealtar, *m.* tabernacolo.

Ruhebank, *f.* panca da riposare.

S. Prov. Mühsang ist der Teufels Ruhebank, vedi **Mühsang**.

Ruhebett, *n.* letto da riposare.

Ruhegehalt, *m.* [Pension], pensione, stipendio.

Ruhejahr, *n.* T. stor. anno sabba-

tico.

Ruhekammer, *f.* vedi **Schlafkammer**.

Ruhekissen, *n.* guanciale, origliere; cuscino.

S. Prov. ein gut Gewissen ist ein sanftes Ruhekissen, la buona coscienza è un buon guanciale.

Ruhelos, *agg.* inquieto, senza quiete, riposo; privo di riposo; inquieto. *S.* ein ruheloses Leben, vita inquieta, senza riposo.

Ruhem, *v. n.* riposare, essere, stare in riposo. *S.* der Pahn (des Gewehrs) ruht, il cane sta in riposo, è calato. *S.* die Waage ruht, la bilancia sta [è] in bilico. *S.* eine ruhende Brücke, ponte fermo.

2) (von der Arbeit), riposare, prendere riposo, ricrearsi, sollevarsi. *S.* nach gethaner Arbeit ist gut ruhen, dopo il lavoro è dolce il riposo. *S.* die Pferde ruhen lassen, far riposare i cavalli, dargli un pò di riposo, fargli stare in riposo. *S.* ruhen Sie ein wenig, riposatevi un

po'; mettetevi un poco a riposare; fate un sonnetto. *S.* er kann nie ruhen, non può star mai quieto, in pace; it. egli va sempre in cerca di contese, è un attaccalite. *S.* ich ruhe nicht eher, als bis.... non ho pace, quiete, requie, riposo fino a.... *S.* ein Werk, eine Arbeit ruhen lassen, tralasciare, interrompere, discontinuare un' opera, un lavoro. *S.* einen Acker ruhen lassen, lasciare riposare, star maggese un campo, un agro. *S.* den Wein ruhen lassen, far, lasciar riposare il vino. *S.* die Waffen ruhen, si son sospese le armi; abbiamo tregua, pace; la guerra è cessata.

3) *Per* schlafen, riposare, star in letto, dormire. *S.* ich wünsche wohl zu ruhen, riposi bene; le auguro una felice notte. *S.* ich wünsche wohl geruht zu haben, ben levato. *S.* wie haben Sie geruht? come ha riposato (la notte scorsa). *S.* er ruhet schon längst im Grabe, è già lunga pezza ch'è morto, ch'è andato all' altro mondo. *S.* lasset die Todten ruhen, parla de' vivi, e lascia stare i morti; lascia i morti in pace. *S.* hier ruhet N. N., qui giace, sta sepolto N. N.

4) *Per* aufstiegen, getragen werden, p. e. dieser Bau, dieses Dach ruhet auf Säulen, quest' edificio, tetto posa, regge, si sostiene su di colonne.

S. Fig. der Geist Gottes ruhet auf ihm, lo spirito divino risiede in lui. *S.* lange ruhte ihr Blick auf dem Kinde, gran pezza tenne, ebbe fisso lo sguardo sul fanciullo.

Ruheplatz, *m.* piazza, luogo di riposo. It. (auf Treppen), pianerottolo.

Ruhepolster, *n.* vedi Ruheissen.

Ruhepulver, *n.* T. farm. polvere sonnifero, soporativo.

Ruhepunkt, *m.* bilico; centro d'equilibrio.

S. T. di Mus. fermata. *S.* (in Versen), cesura.

Ruheessel, *m.* seggiolone, poltrona.

Ruheesig, *m.* sedile da riposarvi.

Ruhestand, *m.* stato di riposo, di quiete. *S.* sich in Ruhestand begeben, ritirarsi, ritirarsi dalle faccende, dagli affari, mettersi a vivere delle sue entrate. *S.* einen alten Diener in Ruhestand versetzen, aver giubilato il suo servo.

Ruhestatt, *f.* luogo di riposo.

Ruhestätte, *f.* It. Fig. *Per* Grab, sepolcro, tomba, sepoltura.

Ruhestörer, *m.* — in, *f.* perturbatore, — trice della pace altrui.

2) uomo contenzioso, aedizioso.

Ruhestunde, *f.* ora del riposo, d'ozio, di ricreazione.

Ruhetag, *m.* giorno di riposo, d'ozio.

Ruhevoll, *agg.* pieno di quiete, di calma, di pace, di tranquillità.

Ruhezeichen, *n.* vedi Pause.

Ruhezeit, *f.* tempo di riposo.

Ruhig, *agg.* quieto, tranquillo, posato; pacifico, calmo. *S.* ein ruhiger Mensch, uomo pacifico, tranquillo. *S.* die ruhige See, il mare in calma. *S.* ein ruhiges Leben führen, menar una vita tranquilla, pacifica. *S.* ein ruhiger Puls, polso calmo. *S.* ein ruhiger Schlaf, un sonno tranquillo, un dolce sonno. *S.* ein ruhiges Gemüth, animo quieto, tranquillo. *S.* ein ruhiges Gewissen, coscienza

quieta, buona coscienza. *S.* sich ein ruhiges Alter bereiten, prepararsi una vecchiaia tranquilla. *S.* im ruhigen Besitze sein, essere in pacifico possesso.

Ruhig, *adv.* quietamente, tranquillamente, pacificamente; in pace, in riposo. *S.* ruhig sein, sich ruhig verhalten, starsene quieto, tranquillo. *S.* ich saß ruhig am Fenster, als.... mene stava quieto, tutta pace alla finestra, allorchè.... *S.* seien Sie ruhig, es hat nichts zu bedeuten, ne stia pur quieto e sicuro, non se ne inquieti punto, non importa, non fa nulla. *S.* ich kann hierbei nicht ruhig sein, non posso far correre, passare la cosa in tal modo, qui convien porci rimedio; it non posso starmene zitto, quieto. *S.* Etwas ruhig abwarten, aspettare tranquillamente, con animo tranquillo, con pazienza, in santa pace q. c. *S.* sie ist dabei ganz ruhig, ella non se n' inquina punto, non ci pensa neppure. *S.* ruhig! sei ruhig! zitto! sta zitto! sta un po' quieto! *S.* die Lust ist ruhig, l'aria è calma, placida, tranquilla. *S.* ruhig leben, vivere in santa pace, menar una vita tranquilla. *S.* ruhig werden, appaciarsi, acchetarsi; pacificarsi, darsi pace.

Ruhm, *m.* gloria, onore, celebrità, fama. *S.* nach Ruhm streben, aspirare alla gloria. *S.* sich Ruhm erwerben, acquistarsi gloria, fama. *S.* seinen Ruhm in Etwas setzen, vantarsi di qualche cosa; attribuirsi pregio di.... *S.* sich Etwas zum Ruhme rechnen, farsi gloria, vantarsi, pregiarsi di q. c., recarsi a gloria q. c. *S.* dies gereicht ihm zum Ruhme, questo gli torna a gloria, ad onore. *S.* das muß man ihm zum Ruhme nachsagen, ciò si deve dire per sua gloria, in sua lode. *S.* ohne Ruhm zu melden, sia detto senza vanità; non so per dire. *S.* sich mit Ruhm bedecken, coprirsi di gloria, di fama; acquistare molto onore.

2) *Per* Ruf, vedi.

Ruhmbegier, *f.* vaghezza, desiderio di gloria, d'onore; ambizione. *S.* edle Ruhmbegier, ambizione nobile.

Ruhmbegierig, *agg.* vanaglorioso, vago di gloria; ambizioso.

Rühmen, *v. a.* glorificare, vantare, magnificare, encomiare, esaltare, extollere. *S.* das kann ich nicht rühmen, non è cosa da lodarsi, lodevole, io non posso lodarla. *S.* ich werde es zu rühmen wissen, saprò esaltarla, darle le dovute lodi. *S.* man rühmt ihn als tüchtigen Advocaten, vien vantato per essere bravo avvocato. *S.* sich selbst rühmen, gloriarci, glorificarsi, vantarsi, farsi gloria, darsi vanto, pregiarsi. *S.* sich einer Sache rühmen, farsi gloria, gloriarci, vantarsi, pregiarsi di q. c.

Rühmen, *n.* il vantare, il pregiare. *S.* viel Rühmens von Etwas machen, vantare, magnificar con parole, decantare.

Rühmer, *m.* glorificatore, vantatore, encomiatore.

Ruhmglor, *f.* vedi Ruhmbegier.

Ruhmglorig, *agg.* vedi ruhmbegierig.

Rühmlich, *agg.* degno di lode, glorioso, pien di gloria, onorevole, lodevole. *S.* eine rühmliche That, azione, fatto commendabile, degno di lode. *S.* ein rühmliches Zeugniß, testimonianza onorevole.

Rühmlich, *adv.* gloriosamente, con gloria, onoratamente, lodevolmente.

Rühmlichkeit, *f.* gloria, onorevolezza.

Rühmlos, *agg.* inglorioso, privo di gloria, senza gloria, inonorato. *S.* ein rühmloses Leben führen, menar una vita

Rühmredig, *agg.* vanaglorioso, vanitoso, vano, pien di vanto, millantatore.

Rühmredig, *adv.* vanagloriosamente.

Rühmredigkeit, *f.* vanagloria, vanto, millanteria, jactanza.

Rühmreich, *agg.* vedi ruhmvoll.

Rühmsucht, *f.* vanagloria, somma ambizione, smoderato desiderio di gloria.

Rühmsüchtig, *agg.* vanaglorioso, avido di gloria, infetto di vanagloria.

Rühmsüchtig, *adv.* vanagloriosamente, ambiziosissimamente.

Rühmvoll, *agg.* glorioso, pien di gloria, gloriosissimo. *S.* ein rühmvoller Tod, morte gloriosa, gloriosissima.

Rühmvoll, *adv.* gloriosamente.

Rühmwürdig, *agg.* degno di gloria, di lode, glorioso, commendevole.

Rühmwürdig, *adv.* gloriosamente.

Ruhr, *f.* dissenteria. *S.* die rothe Ruhr, dissenteria rossa. *S.* die weiße Ruhr, dissenteria bianca. *S.* an der Ruhr leiden, die Ruhr haben, patire di dissenteria, aver la dissenteria, essere dissenterico.

Ruhrant, *m.* erba dissenterica.

Ruhrartig, *agg.* dissenterico.

Rührbar, *agg.* sensibile, da essere commosso.

Rührbarkeit, *f.* sensibilità.

Rühren, *n.* uova battute, nel tegame.

Rühren, *v. a.* T. de' Vign. intraversare, dar la seconda aratura.

Rühren, *v. n.* [reichen, berühren] giungere, arrivare, toccare [selten].

2) *Per* herrühren, derivare, provenire, venire, nascere. *S.* daher rührt all unser Unglück, da ciò procede, deriva, viene tutta la nostra sciagura. *S.* woher rührt es, daß.... donde viene, da donde deriva, da che procede, che....

S. T. leg. von Jemand zu sehen rühren, vedi sehen.

3) *v. a.* *Per* bewegen, muovere, smovere, rimuovere. *S.* sich rühren, muoversi. *S.* er ist nicht todt, er rührt sich noch, non è morto, si muove ancora.

S. es war so voll, daß man sich nicht rühren konnte, v'era tanta folla, era sì pieno ch' appena uno poteva muoversi.

S. rührt euch nicht von der Stelle! non vi movete; non fate un atto, una sola mossa! *S.* Keiner rühre sich! che alcun si muova!

S. Fam. rühre dich! muoviti, spicciati, sbrigati; muovì una volta quelle gambe! *S.* er rührt sich nicht, non si muove, non se la dà per intesa.

S. T. mil. rührt euch! mettetevi alla larga! *S.* auf, rührt euch! su movetevi, sbrigatevi! *S.* ich werde seine Hand darum rühren, non volterò, alzerò, non muoverò una mano per questo.

4) *Einem* rühren, muovere, commuovere, toccare uno, intenerirlo. *S.* ich werde seinen Herz zu rühren, cercherò di toccare, di commuovere il suo cuore.

S. dieser Anblick rührte mich bis zu Thrä-

ten, a questa vista mi commossi fino a piangere, alle lagrime. *S.* unsere Bitten rührten ihn, le nostre preghiere lo commossero, lo mossero. *S.* gerührt sein, essere tocco, commosso, intenerito.

5) die Trommel rühren, battere la cassa, suonare il tamburo. *S.* die Harfe, die Saiten rühren, suonare l'arpa, toccare le corde. *S.* vom Blitze, Donner gerührt werden, essere percosso, colpito dal fulmine; essere fulminato. *S.* er war wie vom Donner gerührt, egli fu come colpito da un fulmine. *S.* vom Schläge gerührt werden, essere colto, assalito, avere un tocco d'apoplessia.

6) Per umrühren, untereinander mengen, rimestare, rimescolare, dimenare, abattere. *S.* Gier rühren, abattere le uova.

Rührend, *part. att.* commovente, movitivo, toccante, affettivo, che intenerisce. *S.* ein rührender Anblick, ein rührender Auftritt, spettacolo, scena commovente, ch' intenerisce. *S.* eine rührende Geschichte, pietosa storia; narrazione che muove a compassione, a pietà.

Rührfaß, *n.* vedi Butterfaß.

Rührfaß, *m.* T. de' Gett. stan-gone.

Rührholz, *n.* menatojo, mestatojo.

Rührig, *agg.* [flink, behend], agile, lesto, spedito, sollecito, presto. *S.* ein rühriger Arbeiter, un lavorante spedito, che si dà di mano, che lavora presto. *S.* ein rühriges Mädchen, una serva lesta, sollecita, spedita.

Rührigkeit, *f.* speditezza, lestezza.

Rührkelle, *f.* T. di Mur. cazzuola.

Rührkrank, *agg.* dissenterico, che patisce di dissenteria.

Rührkraut, *n.* T. de' Bot. gnafalio dioico.

Rührkrüde, *f.* mestatojo.

Rührkessel, *m.* mestolo, rama-juolo.

Rührmittel, *n.* rimedio antidis-senterico.

Rührnagel, *m.* T. de' Mugn. bat-titojo.

Rührschäufel, *f.* T. di Mur. me-stola.

Rührschell, *n.* mestola, menatojo.

S. T. de' Forn. mestola.

S. T. de' Mur. marra.

S. T. de' Conc. bollero.

Rührstock, *m.* vedi Rührholz.

It. pistone.

Rührung, *f.* commovimento, com-mozione, emozione, tenerezza. *S.* eine tiefe Rührung, profonda emozione. *S.* vor Rührung weinen, piangere di com-mozione, di tenerezza.

2) Per Umrührung, rimescolamento.

S. T. di Mar. die Rührung des An-ker's, gomonezza.

Rührwurz, *f.* tormentilla.

Ruin, *m.* [Untergang], rovina; di-struzione. *S.* dies war sein völliger Ruin, questo fu il colpo di grazia alla sua per-dita totale.

Ruine, *f.* rovina. *S.* alte, verfallene Ruinen, rovine antiche.

Ruinenmarmor, *m.* marmo ru-derato.

Ruiniren, *v. a.* [zu Grunde rich-ten], rovinare, ruinare, distruggere, mandar in rovina. *S.* seine Gesundheit

ruiniren, guastare, rovinare la sua sa-lute.

Rülpß, *m.* Voce bassa, rullo. *S.* einen Rülpß lassen, mandare un rullo; rullare.

2) Fig. villanaccio, zoticone.

Rülpfen, *v. n.* Voce bassa, rulla-re, erullare, trar rull.

Rülpfen, *n.* il rullare, eruttazione.

Rülpfer, *m.* colui che rulla.

Rum, *m.* [Buderbranntwein], rum.

Rummel, *m.* [Lärm], romore, stre-pito, chiasso, fracasso.

2) Etwas im Rummel laufen, com-prare all' ingrosso, il buono col cattivo.

S. Fam. Ich werde dir den ganzen Rum-mel erzählen, ti racconterò come andò tutto l'affare, come sta l'imbroglio.

3) T. di Giuoco (im Pilet), ronfa. *S.* den Rummel ansagen, accusare la ron-fa, i punti.

S. den Rummel verstehen, sapere co-me si fa la faccenda, intendersi di quelle cose. *S.* sie versteht den Rummel schon, ella sa già dove si pianta il maggio.

Rummelrei, *f.* Fam. chiasso, ro-more. It. anticaglie; miscea, masserizie vecchie.

Rummeln, *v. n.* vedi rumpeln.

Rumor, *m.* [Lärm], romore, ro-morio, baccano, chiasso.

Rumbren, *v. n.* [Lärmen], romo-reggiare, far romore, strepitare.

Rumörer, *m.* schiamazzatore.

Rumoris, *agg.* romoreggiante, tumultuoso.

Rumpelabend, *m.* vedi Polterabend.

Rumpellammer, *f.* ripostiglio.

Rumpelkasten, *m.* cassa delle robe vecchie, usate.

It. Fig. carrozza mal andata; car-rozzonaccio vecchio.

Rumpeln, *v. n.* [poltern], far ro-more, strepito, fracasso, romoreggiare.

S. ein alter Wagen rumpelt auf dem Pflaster, un vecchio carrozzone fa un fracasso del diavolo sul selciato. *S.* Wege, auf denen die Wagen rumpeln, stra-dacce ove trabalgano le carrozze, che danno scosse, che rompono i fianchi.

S. Fam. es rumpelt mir im Bauche, mi gorgogliano, borbogliano le budella.

Rumpeln, *n.* fracasso, romoreggia-mento. *S.* (im Reibe), gorgoglio, bor-bogliamento.

Rumpf, *m.* [Leib], tronco, corpo.

S. ein Rumpf ohne Kopf, tronco; busto senza capo; mozzicone. *S.* den Kopf vom Rumpfe trennen, separare la testa dal busto. *S.* (einer Wundst.) torso. *S.* (eines Schiffes), scafo. *S.* (des Etiketts), gamba.

S. T. de' Mugn. tramoggia.

Rumpfen, *v. a.* das Maul, die Nase rumpfen, torcere il grifo, arric-ciare il muso, il naso. *S.* über Etwas die Nase rumpfen, arricciare, torcere il naso per q. c. [che non piace].

Rund, *agg.* tondo, ritondo, ro-tondo, circolare. *S.* rund wie eine Au-gel, globulare, rotondo. *S.* ein runder Teller, un tondo. *S.* ein runder, grü-ner Platz, recinto di verdura. *S.* rund machen, ritondare, rotondare, far tondo.

S. länglich rund, ovale, ovato. *S.* run-d

de Schrift, caratteri tondi.

S. Fig. runde Backen, Arme, guanco pieno, grasso, braccia grassotte; braccioni. *S.* ein runder Bauch, pancia rotonda. *S.* runde Verloben, periodi ben torniti. *S.* eine runde Antwort geben, ri-spondere per le rime, dar una risposta netta e tonda. *S.* eine runde Zahl, nu-mero tondo. *S.* eine runde Summe, som-ma tonda. *S.* das ist mir zu rund, que-sta è cosa al di là della mia sfera; io, per me, non la capisco.

Rund, *adv.* in giro, in circolo, in ronda. *S.* rund herum, intorno intorno; it. in giro. *S.* rund um das Haus, tutto all' intorno della casa, attorno attorno. *S.* rund herumgehen, andare in giro, in volta, in ronda. *S.* mit Blumen rund umkränzt, circondato, attorniato di fiori; coronato tutto all' intorno di fiori. *S.* sich rund essen, impinzarsi; it. man-giare a crepa pancia. *S.* rund heraus sa-gen, dir francamente la sua opinione.

Rund, *n.* il rotondo, il tondo, la rotondità, il circolo, cerchio. *S.* das große Rund der Erde, la sfera, il globo terrestre, tutto il mondo.

Runda, *f.* T. di Mus. [Fanfare], clangore.

Rundbäutig, *agg.* passuto, passu-tello, che ha le guance grassouelle, pie-nozze.

Rundblättrig, *agg.* T. de' Bot. rotundifolius.

Rundbrüstig, *agg.* popputo.

Runde, *f.* ronda, giro; circolo. *S.* in die Runde, in giro, in ronda, in vol-ta; all' intorno. *S.* in die Runde gehen, andare in giro, in ronda, in volta, at-torno, intorno intorno. *S.* sich in die Runde setzen, mettere a, seder in circolo, formare un cerchio. *S.* in die Runde trinken, die Gläser in der Runde herum-gehen lassen, bere in giro, in cerchio, attorno un dopo l'altro. *S.* zehn Meilen in der Runde, dieci miglia all' intorno.

2) T. di Ball. tresca, ballonchio. *S.* die Runde tanzen, ballare, danzar la tresca.

3) T. mil. ronda. *S.* die Runde mas-chen, far la ronda; visitare le sentinelle.

Runde, *f.* ritondezza, rotondità.

Rundelisen, *n.* ferro in verghe tonde.

Runden, *v. n.* e sich runden, dire-nir rotondo, tondeggiare.

S. Fig. die Sache rundet sich, la cosa va prendendo buona piega, s'attonda.

Runden, *v. a.* ritondare, rotondare, far tondo.

S. Fig. eine Periode runden, aggiusta-re un periodo, renderlo ben tornito.

Runderhaben, *agg.* convesso.

Rundfisch, *m.* pesce tondo; asello. It. stoccafisso tondo.

Rundgefäng, *m.* ritondello.

Rundheit, *f.* ritondezza, roton-dità.

Rundhöhl, *agg.* concavo.

Rundhöhlung, *f.* concavità.

Rundkopf, *m.* colui che ha la testa tonda.

Rundlich, *agg.* ritonduto, biston-do. *S.* eine rundliche Hand, mano gras-sottella.

S. T. de' Bot. globulario, globuloso.

S. rundlich sein, tondeggiare.

Rundmeißel, *m.* stampa.

Rundperle, *f.* *T. de' Lapid.* perla tonda liscia.

Rundsäule, *f.* colonna rotonda, tonda. *It.* cilindro.

Rundschild, *n.* rondanza.

Rundschur, *f.* cordone, cordoncino.

Rundum, *adv.* in giro, in volta, all' intorno, intorno intorno. *S.* sich rundum drehen, girare attorno attorno, tutto all' intorno. *S.* sich rundum sehen, guardare attorno attorno. *S.* rundum von Wasser umgeben sein, essere circondato dalle acque, dall' acqua.

Rundung, *f.* ritondezza, tondezza, rotondità.

Rundung, *f.* tondeggiamento, il ritondare.

Rundwerk, *n.* *T. degli Scult.* opera di rilievo.

S. *T. de' Pitt.* modello di gesso.

Rundwurm, *m.* [Spulwurm], ascaride.

Rundzirkel, *m.* compasso rotondo.

Runen, *f. pl.* lettere runiche.

Runenschrift, *f.* lettere, caratteri runici.

Runenstab, *m.* bastone runico.

Runge, *f.* (am Wagen), sostegno dei ridoli.

Runisch, *agg.* runico. *S.* runische Schrift, lettere runiche.

Runkel, *f.* barbabietola.

Runkelrübe, *f.* barbabietola.

Runkelrübenzucker, *m.* zucchero di barbabietole.

Runkeln, *m.* *Fam.* ein Runkeln Brod, un tozzo di pane.

Runzel, *f.* (im Gesicht, der Haut), ruga, grinza. *It.* vedi Falte.

Runzelblume, *f.* *T. de' Bot.* aletris.

Runzelchen, *n.* dim. rughetta, grinza.

Runzelig, *agg.* rugoso, grinzoso, pieno di grinze, di crespe. *S.* ein runzeliger Apfel u. dgl., mela infriguita, grinzosa.

S. ein altes runzeliges Mütterchen, una vecchierella tutta aggrinzata, piena di grinze. *S.* runzelig werden, aggrinzarsi, incesparsi.

Runzeligkeit, *f.* rugosità.

Runzeln, *v. a.* aggrinzare, raggrinzare, corrugare, incespare. *S.* die Stirn runzeln, incespare la fronte, le ciglia, aggrottare le ciglia, far cipiglio. *S.* sich runzeln, aggrinzarsi, incesparsi.

Runzeln, *n.* aggrinzamento, incespamento. *S.* (der Stirn), incespamento; cipiglio.

Runzelschlange, *f.* cecilia.

Rupel, *m.* villanaccio, zoticone.

It. Per Hanswurst, zanni, buffone.

Rupf, *m.* tirata, strappata. *S.* einen Rupf thun, strappare, tirare, dar una strappata.

Rupfen, *v. a.* [Einen bei den Haaren], arruffare, scapigliare alcuno. *S.* einen Vogel rupfen, spennare, spennacchiare, spiumare un uccello. *S.* sich die Haare aus dem Warte rupfen, pelarsi la barba, avellersi, strapparsi i peli della barba.

S. Fig. Einen [im Spiele] rupfen, polare, scorticare alcuno al ginoco, vincergli fino alla camicia.

Rupfvogel, *m.* uccello spiumato.

Rupfwolle, *f.* lana in fiocchi, in bioccoli.

Rupfzange, *f.* mollette.

Rupie, *f.* rupia [moneta d'oro delle Indie orientali di quattro scudi incirca]. *It.* [moneta d'argento d'un fiorino].

Ruppig, *agg.* [zerlumpt], cencioso, spennacchiato, stracciato. *S.* ein ruppiger Kerl, uno straccione, un pitocco, uno spennacchiato.

It. *Fam.* Per dürtig, armfelig, lügglich, misero, gretto, meschino, vile. *S.* ein ruppiges Geschenk, regalo meschino, da nulla, misero presente.

Ruppig, *adv.* *Fam.* Machinamente, grettamente, poveramente, vilmente. *S.* Einen ruppig belohnen, premiare uno meschinamente. *S.* sich ruppig auführen, condursi con estrema avarizia, con maniera grezza, sucida; far pidocchierie.

S. das ist sehr ruppig! oh la grezza cosa! oh che miseria!

Ruprecht, *n.* prop. Roberto. *S.* Knecht Ruprecht, la befana.

Rusch, *m.* [Rohr, Binsen], canne, giunchi. *S.* da wächst nichts als Rusch und Busch, là non vi crescono che giunchi e sterpi. *S.* über Rusch und Busch, per monti e per valli.

Ruscheln, *v. n.* vedi rascheln.

It. Per hudein, pfuschen, acciabbare, acciappare, tirar giù.

Ruschlig, *agg.* *Fam.* neghittoso, negligente, leggiero, sventato.

Rusch, *m.* fuliggine, fuliggine; *It.* negrofumo.

2) (am Getreide), carbone, nigella.

Ruschbraun, *n.* fuliggine lucente.

Ruschbütte, *f.* vasetto, alberello di negrofumo.

Rüssel, *m.* (der Schweine), grifo, grugno. *S.* (des Elefanten), tromba, proboscide. *S.* (einiger Insekten), tromba.

Rüsselfliege, *f.* *T. de' Nat.* bom-bilio.

Rüsselförmig, *agg.* in forma di proboscide.

Rüsselicht, *agg.* simile a proboscide.

Rüsselig, *agg.* fornito di grifo, di proboscide.

Rüsseldäse, *m.* gorgoglione; tonchio.

Rüsseln, *v. n.* *T. de' Cocc.* (von Schweinen), grufolare.

Rußen, *v. a.* annerir con fuliggine. *It.* eine Zeichnung rußen, acquarellare.

Rushütte, *f.* capanna, cucina dove si prepara il negrofumo.

Rush, *agg.* simile a fuliggine.

Rushig, *agg.* fuliginoso, fuliginoso. *S.* sich ruhig machen, infuliginarsi, insucidarsi di fuliggine.

Russisch, *agg.* russo, moscovitico. *S.* russisches Glas, vetro moscovitico, specchio d'asino. *S.* russische Kälte, freddo eccessivo, algente.

Rußkohl, *m.* *T. de' Min.* coalto nero.

Rußöl, *n.* olio di betulla.

Rußschwarz, *agg.* nero di summo, negrolino.

Rußsilber, *n.* *T. de' Min.* argento annerito.

Ruß, *f.* *T. di Mar.* banchetta delle sarchie.

Rüstbaum, *m.* *T. de' Mur.* albero da ponti.

Rüstbock, *m.* *T. di Mur.* cavalletto.

Rüstbret, *n.* *T. de' Mur.* asse, tavola da ponti.

Rüste, *f.* [Ruhe], riposo. *S.* die Sonne geht zu Rüste, il sole tramonta.

Rüsten, *v. a.* [zubereiten], preparare, apparecchiare, allestire, far preparativi. *S.* Einen mit etwas rüsten, munire, provvedere alcuno di q. c. *S.* sich rüsten, prepararsi, apparecchiarsi, farsi pronto. *S.* sich zu etwas rüsten, prepararsi, apparecchiarsi a q. c., far i preparativi di q. c. *S.* sich zur Abreise rüsten, prepararsi, apparecchiarsi, allestirsi al viaggio. *S.* sich zum Kampfe, zum Streite rüsten, apparecchiarsi a combattere. *S.* sich zum Kriege rüsten, prepararsi alla guerra, far preparativi di guerra. *S.* von Kopf bis zu den Füßen gerüstet, armato da capo a piedi, di tutto punto.

S. Fig. sich mit Geduld, mit Standhaftigkeit rüsten, armarsi, munirsi di pazienza, di costanza.

S. *T. d' Arch.* v. n. fare, levare i ponti.

Rüster, *m.* *T. de' Calz.* vedi Riefter.

Rüster, *f.* [Ulme], olmo. *S.* die kleine Rüster, fusaggine, silio.

2) (des Vauges), oliva.

Rüstern, *agg.* d'olmo, di legno d'olmo.

Rüsterwald, *m.* olmeto.

Rüsthaus, *n.* [Bewehaus], arsenale.

Rüstig, *agg.* robusto, vigoroso, gagliardo, rubesto; rubizzo. *S.* ein tüchtiger Greis, vecchio vigoroso, robusto.

S. für sein Alter ist er noch recht rüstig, per la sua età è ancora molto vegeto, prosperoso. *S.* ein rüstiger Körper, corpo robusto, atletico. *S.* ein rüstiger Krieger, soldato, guerriero vigoroso, forte, robusto.

Rüstig, *adv.* vigorosamente, gagliardamente.

Rüstigkeit, *f.* robustezza, vigore, gagliardia.

Rüstlammer, *f.* armeria; arsenale.

Rüstleine, *f.* *T. di Mar.* canapo [da attaccare l'ancora al bordo].

Rüstleiter, *f.* vedi Wagenleiter.

Rüstlöcher, *n. pl.* *T. de' Mur.* buche da ponti.

Rüstmeister, *m.* intendente, guardiano d'armoria, d'arsenale.

Rüstplatz, *m.* *T. mil.* piazza d'armi.

Rüstsal, *m.* sala, salone d'armi.

Rüstseil, *n.* *T. de' Mur.* fune, corda da ponti.

Rüststange, *f.* *T. de' Mur.* albero, stanga da ponti.

Rüsttag, *m.* (der alten Juden), antisabato, vigilia di festa.

Rüstung, *f.* [Vorbereitung], apparecchiamento, apparecchio, preparativo. *S.* (zum Kriege), armamento, preparativi, apparecchi di guerra.

2) *T. d' Arch.* Per Gerüst, ponte, armatura.

3) (eines Soldaten), armatura. *S.* ein Ritter in voller Rüstung, cavaliere armato di tutto punto, da capo a piedi.

S. die Rüstung anlegen, metterlo, porsi

indosso l'armatura, armarsi. *S.* die Rüßung ablegen, spogliare, mettere giù l'armatura.

S. Per simil. (eines Magnets), armatura.

Rüßwagen, *m.* T. mil. carro di bagaglio.

Rüßzeug, *n.* [Werkzeug], strumento, utensile, arnese.

S. Fig. ein außerwähltes Rüßzeug, vaso d'elezione.

2) (Paß zu geben), argano, macchina, ordigno.

Rüßchen, *n.* dim. verghezza, bacchetta.

Rüthe, *f.* [Geräte], verga, bacchetta, vermena, vimine. *S.* aus Rüthen geflochten, intrecciato, tessuto di vimini, di vermena. *S.* mit Rüthen peitschen, vergheggiare, bacchettare, percuotere con verghe.

2) (für Kinder), frusta, sferza. *S.* einem Kinde die Rüthe fählen, kosten lassen, ihm die Rüthe geben, sferzare, frustare un fanciullo.

S. Fig. unter Jemandes Rüthe stehen, essere sotto la disciplina di alcuno. *S.* der Rüthe entwachsen sein, aver saltato la granata, non esser più sottoposto al pedante. *S.* sich selbst eine Rüthe binden, aguzzarsi il palo in sul ginocchio. *S.* er regiert sein Volk mit eiserner Rüthe, governa il suo popolo con mano di ferro,

lo regge crudelmente, con la più severa rigidità.

3) Per simil. (am Stehbrunnen), maz-zacavallo, altalena. *S.* (des Interés), verga, fusto. *S.* (des Drescheggs), bastone del coreggiato.

S. T. de' Cacc. (des Fuchses), coda.

S. T. d' Anat. verga, membro virile. *S.* die weibliche Rüthe, clitoride.

4) (als Bängenmaß), pertica, tesa.

Rüthenbündel, *n.* fascio di verghe, di vimini.

Rüthenfischer, *m.* pescatore all'amo.

Rüthenfischerei, *f.* pesca all'amo.

Rüthengänger, *m.* T. de' Min. minatore che cerca filoni colla bacchetta indovinatoria.

Rüthenlieb, *m.* bacchettata.

Rüthenkappe, *f.* (am Dreschegel), gombina.

Rüthenkraut, *n.* T. de' Bot. ferula.

Rüthenmann, *m.* vedi Rüthengänger.

Rüthenmuskel, *m.* T. d' Anat. muscolo della verga.

Rüthenschlag, *m.* bacchettata.

Rüthenschläger, *m.* vedi Rüthengänger.

Rüthenstreich, *m.* bacchettata.

Rußbahn, *f.* montagna Russa.

Rutschen, *v. n.* Fam. [gleiten], adrucciolare, scivolare. *S.* mit dem Fuße

rutschen, adrucciolare col piede. *S.* die Leiter rutschte, la scala adrucciolò.

S. Fig. die Sache will nicht rutschen, la cosa non vuol avanzare, andare innanzi. *S.* trocken Brod will nicht rutschen, pan secco non vuol andar giù, non si può ingojare. *S.* auf dem Hintern rutschen, strascinarsi in sul deretano, culo.

S. T. de' Cacc. der Hase rutscht zu Holze, il, la lepre si rimbosca, s'immacchia.

Rutscherzind, *m.* interesse degl'interessi.

Rutschig, *agg.* Fam. adrucciolo-vole.

Rüttelgelenk, *m.* [Büßhard], abuz-zago, poana.

Rütteln, *v. a.* scuotere, crollare, squassare, batassare, agitare. *S.* Einen aus dem Schlafe rütteln, scuotere alcuno per isvegliarlo. *S.* einen Baum rütteln, scuotere, crollare un albero. *S.* das Maß rütteln, scuotere la misura. *S.* gerüttelt voll, colmo. *S.* ein voll gerüttelt Maß, misura colma. *S.* vom Fieber gerüttelt werden, venire squassato, malmenato dalla febbre.

Rütteln, *n.* scotimento, scossa. *S.* (im Wagen), traballo, traballamento, scotimento. *S.* (in Verbe), rinasca-mento.

Rüttich, *m.* vedi Wasser e fer.

Rüttstroh, *n.* T. d' Agric. paglia infranta.

S.

Lettera decima nona dell' Alfabeto Tedesco.

S, *n.* una s. *S.* ein großes S, ein kleiner s; una S maiuscola, minuscola.

Sa, *interj.* sul or sul or via! *S.* sa, lustig! allegria! allegri! evviva!

Saal, *m.* sala. *S.* ein kleiner Saal, saletta. *S.* ein großer Saal, salone. *S.* ein mittelmäßiger Saal, salotto.

Saaldecke, *f.* solajo, cielo della sala, del salone.

Saalfenster, *n.* finestra della sala.

Saalthür, *f.* la porta, l'uscio del salone.

Saame, *m.* vedi Same.

Saat, *f.* [das Säm], il seminare; semenza, seminazione, seminatura. *S.* mit der Saat beschäftigt sein, essere occupato a seminare, alla seminatura. *S.* die Zeit zur Saat, tempo della semenza. *S.* ein Feld zur Saat bestellen, pflügen, acconciare, arare un campo per seminarlo, per far la seminazione.

2) Per Same, seme, semenza. *S.* die Vögel fressen die Saat, gli uccelli mangiano la semenza, i semi.

3) Per der aufgegangene Same, semenza, il seminato. *S.* die Saat steht schön, dicit, le spighe, le biade son piene, fitte, promettono copiosa messe.

Saatbohne, *f.* fava, fagiolo da seminare, da semenza.

Saaterbsen, *f. pl.* piselli da seminare.

Saatfeld, *n.* campo sativo, seminato [di grano ec.]; un seminato.

Saatfurchen, *v. a.* T. d' Agric. dare l'ultima aratura, arare per l'ultima volta.

Saatgurke, *f.* cetriuolo sativo, comune.

2) cetriuolo di semenza, da seme.

Saathans, *m.* canapa semina.

Saathuhn, *n.* piviere verde.

Saatkorn, *n.* grano da seminare, da semenza.

Saatkrähe, *f.* cornacchia.

Saatrose, *f.* alcea rosea.

Saatwiese, *f.* vecchia sativa.

Saatzeit, *f.* tempo della semenza; semenza.

Sabadillentrant, *n.* T. de' Bot. sabadiglia.

Sabadillensame, *m.* seme di sabadiglia.

Sabbath, *m.* sabbato, sabato. It. lo sciabbas. *S.* den Sabbath halten, entheiligen, schänden, osservare, celebrare, profanare il sabbato. *S.* der Sabbath (der bösen Geister und Hexen), il nocce di Benevento.

Sabbathfrau, *f.* fantesca cristiana [che serve gli Ebrei ne' giorni di sabbato].

Sabbathhalter, *m.* sabba-

Sabbathheiliger, *m.* tario; Giudeo, Ebreo.

Sabbathjahr, *n.* anno sabatico.

Sabbathwänder, *m.* profanatore del sabbato.

Sabbathstille, *f.* pace, quiete, tranquillità del sabbato.

Sabbathertag, *m.* übl. Wochentag, vedi.

Sabbathweg, *m.* cammino sabatico [tratto di via che si poteva fare i sabbati].

Sabber, *m.* Voce bassa [Griff], bava, sbavatura.

Sabberbart, *m.* barba bavosa; it. vecchio bavoso.

Sabberig, *agg.* bavoso; pien di bava.

Sabberläppchen, *n.* (der Kinder), bavaglio, bavajola.

Sabbermaul, *n.* bocca bavosa.

Sabbern, *v. n.* far [la] bava.

Sabbertuch, *n.* bavaglio.

Säbel, *m.* sciabla, sciabola. *S.* ein langer, breiter Säbel, scimitarra.

Säbelbein, *n.* gamba storta.

2) persona dalle gambe storte; arcolino.

Säbelbeinig, *agg.* che ha le gambe storte; arcolino.

Säbelbohne, *f.* fagiolo acinaciforme.

Säbelfinne, *f.* T. de' Pesc. dem-tice.

Säbelförmig, *agg.* in forma di sciabla.

It. T. de' Bot. scinaciforme.

Säbelfüßig, *agg.* ein säbelfüßiges Pferd, cavallo con le gambe storte.

Säbelhieb, *m.* sciabolata, fendente.

Säbelholz, *n. T. di Mar.* legno curvo, curvato.

Säbelklinge, *f.* lama di sciabla.

Säbeln, *v. a. [Einen]*, dar sciabolare, menar la sciabla.

It. vedi absäbeln, niedersäbeln u. s. w.

Säbelscheide, *f.* fodero, guaina della sciabla.

Säbelschnäbler, *m. T. de' Nat.* arosetta.

Säbeltasche, *f.* (der Husaren), tasca, taschetta degli ussari.

Säbenbaum, *m. T. de' Nat.* sabina, savina.

Sachdienlich, *agg.* inserviente, convenevole.

Sache, *f.* [Rechtsach], causa, lite, processo. *S.* eine gute, schlimme Sache, una cattiva, buona causa. *S.* eine bürgerliche, prentliche Sache, causa, processo civile, criminale. *S.* die Sache ist vor Gericht anhängig, la causa pende in giudizio. *S.* er hat eine gerechte Sache, la sua causa è giusta, ha la giustizia dal suo lato. *S.* Aften in Sachen N's gegen [contra] S., atti nella causa, nella lite di N. contra S. *S.* in seiner eignen Sache Richter sein wollen, voler essere giudice in causa propria, giudice e parte.

2) *Per Angelegenheit, Geschäft*, cosa, affare, faccenda, negozio, fatto; interesse. *S.* eine wichtige Sache, eine Sache von Wichtigkeit, cosa, affare d'importanza, di rilievo. *S.* eine kgl. Sache, un affare delicato, spinoso, che esige gran delicatezza. *S.* eine böse, schlimme Sache, cattiva cosa. *S.* er ist pünktlich in seinen Sachen, egli è esatto, puntuale nelle sue cose, affari, occupazioni. *S.* seine Sachen in Ordnung bringen, metterli in ordine, disporre le sue cose; it. assettarle, ordinarle. *S.* eine öffentliche Sache, affare pubblico. *S.* seine Sachen stehen schlecht, gehen gut, i suoi affari stanno, vanno male, bene.

S. dies ist meine Sache nicht, non è cosa che mi riguarda, di cui voglio impacciarmi. *It.* questo non è il mio modo di procedere, d'agire. *S.* der Sache zu viel thun, far troppo per una cosa; it. oltrepassare i limiti, passare, eccedere la misura. *S.* es soll, wird meine Sache sein, dafür zu sorgen, sarà mio impegno il provvedervi; lasciate fare a me. *S.* dies gehört nicht zur Sache, questo non c'entra; qui è cosa suor di proposito. *S.* er versteht seine Sache, sa il fatto suo. *S.* sich in anderer Leute Sachen mischen, mischiarsi, intrigarli, metter le mani ne' fatti altrui. *S.* sich aus der Sache ziehen, cavarli d'impiccio, d'imbroglio. *S.* nach Gestalt der Sachen, secondo stanno le cose, secondo le circostanze. *S.* ich thue es der guten Sache zu Liebe, io lo fo per amor della buona causa. *S.* in Sachen der Religion, in cose, affari, materie di religione. *S.* Schweigen ist nicht ihre Sache, il tacere non è il suo debole, la sua passione. *S.* gemeinschaftliche Sache mit Einem machen,

far causa comune con alcuno. *S.* er hat seine Sache gut, schlecht gemacht, ha fatto bene, male, condotto a buon, mal termine le sue cose, faccende, intraprese. *S.* seine Sache auf etwas stellen, far d'una cosa suo affare, sua azienda. *S.* die Sache Gottes, des Nächsten, la causa, gl' interessi di Dio, del prossimo.

3) *Per Gegenstand* (von dem man reden spricht), cosa, oggetto, materia, proposito. *S.* über eine Sache sprechen, parlare di, sopra, attorno q. c. *S.* die Sache ist diese, das ist die ganze Sache, la cosa sta così.... le cose stanno così.... ecco tutta la faccenda. *S.* ich werde Ihnen die ganze Sache erzählen, le racconterò tutto il fatto, come sta la cosa. *S.* das thut nichts zur Sache, questo non guasta l'affare, non altera la cosa; non fa nulla, niente. *S.* sprechen Sie nicht von solchen Sachen, non parlate di tali cose, non ve ne impacciate. *S.* von der Sache abweisen, abspringen, uscir di proposito, del soggetto, del seminato. *S.* wieder auf die Sache kommen, tornare al proposito, riprendere il filo del discorso. *S.* kurz von der Sache zu reden, per dirlo in poche parole; per farla corta. *S.* hinter die Sache kommen, vedi hinter. *S.* das ist das Schwerste bei, an der Sache, ecco il più difficile, scabroso della cosa; qui sta il nodo. *S.* zur Sache! [veniamo] a noi, alla conclusione [del fatto]. *S.* einem Mädchen süße, artige Sachen sagen, dir mille belle cose ad una fanciulla, dirlo paroline dolci, amoroze, piacevolzze galanti. *S.* ich halte mich an die Sache und nicht an die Worte, io m'attengo alla cosa e non alle parole. *S.* man sagt schöne Sachen von dir, si vanno dicendo, spargendo delle belle cose di te.

4) *Per Ding, Gegenstand*, cosa, roba, oggetto. *S.* Reichthum ist eine schöne Sache, ricchezza è una bella cosa. *S.* Fleißigkeit ist eine schöne Sache, la diligenza è una bella cosa; bello si è l'esser diligente, solerte. *S.* es ist eine herrliche Sache um das Licht, um die Kunst, mirabil cosa si è la luce; stupenda cosa si è l'arte. *S.* das ist keine große Sache, non è gran cosa. *S.* das ist eine andere Sache, questa è un'altra cosa. *S.* er hat tausend artige, niedliche Sachen, egli ha mille gentili coserelle, belle cosette. *S.* viele Sachen besitzen, possedere, avere molte cose, molta roba, molte masserizie. *S.* alle seine Sachen verkaufen, vendere tutta la sua roba, tutte le sue cose, masserizie. *S.* alle meine Sachen sind mir gestohlen worden, m'è stata rubata tutta la mia roba, mi è stato portato via tutto. *S.* er hat so viel niedliche Sächelchen, egli ha molte belle cosette, graziose coserelle. *S.* dies Wort wird von Personen und Sachen gebraucht, questa voce vien usata per persone e per cose.

Sächelchen, *n. dim.* cosetta, coserella.

Sacherklärung, *f.* definizione, dichiarazione di q. c.

Sachfällig, *agg. T. giurid.* sachfällig werden, perdere la sua causa, lite, il suo processo.

Sachführer, *m.* avvocato, procuratore.

Sachgedächtniß, *n.* memoria reale.

Sachkennner, *m.* intenditore, conoscitore.

Sachkenntniß, *f.* conoscenza della cosa.

Sachlage, *f. T. giur.* azione reale.

Sachkunde, *f.* vedi Sachkenntniß.

Sachkundig, *agg.* esperto, pratico.

Sachkundige, *m.* uomo esperto, pratico della cosa, versato nella cosa.

Sächlich, *agg.* [dinglich], reale.

Sächlich, *agg.* das sächliche Recht, il diritto reale. *S.* das sächliche Geschlecht, il genere neutro.

S. T. leg. die sächliche Eigenschaft, la qualità positiva; il positivo.

Sachrecht, *n.* diritto reale.

Sachregister, *n.* indice, tavola [delle materie, cose d'un libro].

Sacht, *agg.* [lisse], piano, dolce, sommesso. *S.* ein sachter Schritt, passo leggero.

Sacht, *adv.* piano, pianamente;

Sachte, *adv.* piano piano, pian pianino.

S. sacht reden, parlare sommessamente, a bassa voce, sotto voce. *S.* sacht aufstehen, andar piano, quatto quatto. *S.* sacht an die Thür klopfen, picchiare piano, bussare dolcemente all'uscio. *S.* sacht [langsam gehen], andare lentamente, a passo lento. *S.* nur sacht, nicht so hitzig, nicht übereilt! pian piano! un po' più piano! pian barbiero, che 'l ranno è caldo. *S.* sachte, sachte! piano piano! adagio, adagio! *S.* er zog ihm das Tuch sacht aus der Tasche, gli cavò pian pianino il fazzoletto di tasca.

Sachtheit, *f.* posatezza, il precauzione; il far lentamente, piano qualche cosa.

Sachverständ, *m.* senso reale, determinato d'una parola. *It.* Per Sachkenntniß, vedi.

Sachverständig, *agg.* esperto, perito, pratico [della cosa, dell'affare]. *S.* ein sachverständiges Urtheil, giudizio d'un uomo perito, pratico, intendente.

Sachverständige, *m.* uomo esperto, perito, pratico della cosa, dell'affare.

Sachwalter, *m.* procuratore, agente; avvocato.

Sachwalteramt, *n.* carica del procuratore; procura, agenzia.

Sachwalterin, *f.* procuratrice.

Sachwaltung, *f.* procurazione, amministrazione.

Sachwort, *n.* [Grundwort], sostantivo.

Sack, *m.* (zu Mehl, zu Getreide u. s. w.), sacco. *S.* ein großer Sack, saccone, sacco grande. *S.* ein kleiner Sack, sacchetto.

S. ein Sack Korn, Mehl, un sacco di grano, di farina. *S.* ein leinener, zwillichner, leibener Sack, un sacco di tela, di traliccio, di pelle. *S.* einen Sack aufbinden, zubinden, sciore, legare il sacco. *S.* Einen im Sack erfaufen, mazzare uno, metterlo in sacco e annegarlo. *S.* Etwas in den Sack thun, stecken, mettere, cacciare nel sacco q. c., insaccarla.

S. Fig. Einen in den Sack schieben, stecken, mettere alcuno in sacco, insaccarlo; metterlo fra l'uscio e 'l muro; farlo tacere. *S.* Einen im Sack haben, aver uno nel sacco, in sacco, in suo potere; averlo in tasca. *S.* so voll wie ein Sack sein, aver pieno lo Stefano, aver man-

giato a crepa pelle, pancia; aver pieno il sacco. *S.* schwerfällig, plump wie ein Sack, disadatto, sconcio come un fascio di fieno; goffo come un saccaccio pieno di poponi. *S.* mit Sack und Pack davon gehen, far sardello, sagotto per cogliersela. *S.* mit Sack und Pack ausziehen, sgomberare la casa, partirsi di casa.

S. Prov. 1. zu viel zerrest den Sack, il soverchio rompe il coperchio.

S. Prov. 2. auf den Sack schlagen und den Esel meinen, chi non può dar all'asino, dà al basto.

S. Prov. 3. die Kage im Sack laufen, vedi Kage.

2) *Fam.* Per Tasche, saccoccia, tasca. *S.* Etwas in den Sack stecken, mettere in tasca, intascare q. c. *S.* er hat Geld im Sack, ha de' bezz, molti bezz. *S.* seinen Sack füllen, empierli la tasca. *S.* riempir l'otro; impinzarsi. *S.* Etwas schon im Sack haben, aver q. c. già nel suo sacco, in sacco, averla, tenerla già in pugno, nelle unghie.

3) *Per Trauerkleid, cilicio.* *S.* im Sack und in der Asche Buße thun, coprirsi d'un sacco e spargersi il capo di cenere; far penitenza.

4) *Per simil. (in Geschwüren), sacco, saccajo.* *S.* (an schleimigsten Stellen), saeco, cattiva piega. *S.* eine Wasse, die sich in einem Sack endigt, vicolo cieco, stradella cieca, angiporto.

S. T. de' Pesc. (am Neze), cocuzzolo, manica.

Sackband, n. bindella, laccio del sacco.

Sackbrill, m. traliccio [da farne sacchi].

Sacken, v. a. [einsacken], insaccare, mettere in sacco. *S.* sich sacken (von Kleidern), far sacco, cattive pieghe; star male addosso. *It.* (von Geschwüren), far sacco, saccajo. *It.* (von Gebäuden), andar giù, abbassarsi.

S. T. de' Cacc. ein Hirsch, der gut gesack ist, cervo panciuto.

Sacken, v. a. [Korn], insaccare, mettere in sacco.

2) einen Verbrecher sacken, mazzare, [mettere in un sacco un delinquente ed annegarlo].

Sackflasse, f. *T. de' Nat.* specie di orata.

Sackförmig, agg. in forma di sacco.

It. T. de' Bot. corniculato.

Sackgarn, n. *T. de' Pesc.* rete da pescar rombi.

It. T. di Mar. civada.

It. T. de' Cacc. (zu Kesseln), calajuela.

Sackgasse, f. vicolo cieco, stradella cieca; angiporto.

Sackgeld, n. dritto su d'un sacco di grano.

Sackgeschwulst, f. *T. de' Chir.* tumore cistico.

Sackkalender, m. abl. Taschenkalendar, vedi.

Sacklaufen, n. saccomazzione.

Sackleinwand, f. sacco; tela rozza [da far sacchi].

Sackler, m. borsaio.

Sacklerhandwerk, n. mestiere del borsaio.

Valentini, Ital. Wörterb. IV.

Sacklermeister, m. mastro borsaio.

Sackmacher, m. colui che fa sacchi.

Sackmuskeln, m. pl. T. d' Anat. muscoli borsali, marsupie.

Sacknadel, f. [Packnadel], agone [da cucir sacchi].

Sacknetz, n. *T. de' Pesc.* callajuela.

Sackpfeife, f. [Dobelsack], piva, cornamusa.

Sackpfeifer, m. pifferaro.

Sackpistole, f. terzaruola; mazzagatti.

Sackträger, m. portasacchi, facchino.

S. Prov. ein Esel nennt den andern Sackträger, cencio dice all'altro straccio.

2) *T. eccl.* saccosforo.

Sackuch, n. vedi Sackleinwand.

2) *Per Taschentuch, vedi.*

Sackuhr, f. abl. Taschenuhr, vedi.

Sackung, f. insaccamento, l'insaccare.

Sackung, f. il mazzare.

Sackvoll, m. un sacco pieno.

Sackwage, f. bilancia da tasca, a molla.

Sackwassergeschwulst, f. *T. de' Chir.* idropisia saccata.

Sackzehnte, m. decima di grano battuto e vagliato.

Sackzipfel, m. pellicino del sacco.

Sackwillig, m. traliccio ordinario.

Sackwürfen, m. rete da cucir sacchi.

Sacrament, n. *Voca lat.* [Heiligtum], sacramento, sagramento. *S.* die sieben Sacramente (der Katholiken), i sette santi Sacramenti. *S.* die Worte des Sacramentes, le parole sagramentali. *S.* das Sacrament des Altars, il Santissimo Sacramento; il Santissimo. *S.* einem Kranken die Sacramente mittheilen, ihn mit den Sacramenten versehen, amministrare i santi sacramenti ad un ammalato; comunicarlo, dargli il viatico. *S.* Christus im Sacrament des Altars, N. S. Gesù Cristo sacramentato; il Santissimo.

2) *modo basso, interj.* Sacrament! per dio [bacco]! cospetto! cospettonaccio!

Sacramentalisch, agg. sacramentale, sagramentale. *S.* die sacramentalischen Zeichen, i segni sagramentali.

Sacramentalisch, avv. sagramentalmente.

Sacramenter, m. *Voca bassa,* bu lausensacramenter! forza! forza che sei! briccone! briconaccio! gaglioffo.

Sacramentiren, v. n. *Voca bassa* [pöbelsch fluchen], sagramentare, bestemiare.

Sacramentirer, m. *T. eccl.* sacramentario [segnace d'una setta eretica].

2) *modo basso,* bestemmiatore.

Sacramentlich, agg. vedi sacramentalisch.

Sacramentschänder, m. profanatore de' sacramenti; uom sacrilego.

Sacramentschänder, f. profanazione de' sacramenti; sacrilegio.

Sacramentsstag, m. festa del Santissimo Sacramento; Pasqua del Corpo; il Corpus domini.

Sacristan, m. *Voca lat.* [Küster, Meßner], sagrestano.

Sacristei, f. sagrestia, sagristia; it. presbiterio.

Säcularfeier, f. anno secolare.

Säcularisation, f. secolarizzazione.

Säcularisiren, v. a. secolarizzare.

Sadebaum, m. *T. de' Bot.* sabina, savina.

Sadach, nome pr. It. Fig. uomo indiatolato, demonio.

Sadueder, m. Saducéo.

Sadeland, n. terreno, campo sativo, atto ad essere seminato.

Sedemann, m. seminatore.

Sden, v. a. seminare; spargere il seme. *S.* es ist gutes Wetter zum Sden, ora è buon tempo da seminare. *S.* Weizen, Roggen, Hafer sden, seminare formamento, segale, canapa. *S.* mit Weizen gesäetes Feld, campo seminato di formamento.

S. Fig. Geld säen, seminare, gettare danaro.

S. Prov. wer nicht sät, erntet nicht, chi non semina, non raccoglie.

Sden, n. il seminare; la semenza.

Sder, m. seminatore.

Sderin, f. seminatrice.

Sdetuch, n. grembiale pieno di grano [che il seminatore tien legato attorno].

Sdezeit, f. tempo, stagione della semenza, di seminare.

Saffer, m. vedi Baffer.

Saffian, m. marroccchino.

Saffianbereiter, m. conciatore di

Saffianmacher, m. marroccchino.

Saffianfabrik, f. fabbrica di marroccchini.

Saffianschuhe, m. pl. scarpe di marroccchino.

Safflor, m. [Farbebeißel], cartamo officinale; zaffrone. *S.* wilder Safflor, cinco ortense. *It.* (im Handel), fiori di cartamo, zaffori.

2) *Per Baffer, vedi.*

Safflorpflaster, n. *T. farm.* diacartamo.

Safran, m. gruogo, grogo, croco; zafferano. *S.* der dicke Safran, gruogo sativo, domestico. *S.* der wilde Safran, gruogo salvatico, saracinesco. *S.* mit Safran färben, ingiallare, tingere di gruogo, di zafferano.

2) *T. de' Chim.* [Metallsafran], gruogo, croco.

Safrablume, f. fiore di gruogo.

Safranblüte, f. go, di zafferano.

Safranzfarbe, f. color di zafferano, di gruogo.

Safranzfarben, agg. croceo; del

Safranzfarbig, agg. color di zafferano.

Safrangelb, m. odore di gruogo.

Safrangelb, m. odore di gruogo.

Safrangelb, m. odore di gruogo.

Safrangelb, m. odore di gruogo.

Safrangelb, m. odore di gruogo.

Safrangelb, m. odore di gruogo.

Safrangelb, m. odore di gruogo.

Safrangelb, m. odore di gruogo.

Safrangelb, m. odore di gruogo.

Safrangelb, m. odore di gruogo.

Safrangelb, m. odore di gruogo.

Safrangelb, m. odore di gruogo.

Safrangelb, m. odore di gruogo.

Safrangelb, m. odore di gruogo.

Safrangelb, m. odore di gruogo.

Safrangelb, m. odore di gruogo.

viel Saft, questi cibi danno molto nutrimento, sono molto nutrienti. *S.* (des Fleisches), sugo. *S.* der Saft ist in die Bäume getreten, die Bäume sind in Saft getreten, gli alberi sono in succhio, sono tornati in succhio.

2) die Säfte (im Körper), umori: sughi. *S.* Ueberfluß an Säften, abbondanza d'umori. *S.* schlechte, fehlerhafte, verdorbene, scharfe Säfte, umori cattivi, peccanti, corrotti, acri.

S. Fig. Reden, die weder Kraft noch Saft haben, discorsi senza sugo e sapore; ragionamenti scipidi.

3) *T. farm.* sciroppo, sciloppo.

Sasbirn, *f.* pera sugosa, sugosissima.

Sasblau, *n.* laccamuffa.

Sasfchen, *n. dim. T. de' Med.* sciroppetto, sciloppetto.

S. Fig. Einem ein Sasfchen beibringen, far inghiottir ad uno un po' d'acquetta.

Sasten, *v. n.* [von Pflanzen], tornare, venire in succhio. *S.* die Bäume saften schon, gli alberi tornano, vengono già in succhio.

Sasfarbe, *f.* color di sugo d'erba.

Sasfdule, *f. T. de' Med.* cachessia.

Sasfülle, *f.* abbondanza d'umori.

Sasgänge, *m. pl. T. d' Anat.* canali, condotti degli umori. *It.* (in Pflanzen), condotti del succhio.

Sasgrün, *agg.* verdegiglio.

Sasgrün, *n.* verdegiglio.

Sastig, *agg.* sugoso, succoso, pieno di sugo. *S.* eine saftige Pflanze, pianta sugosa. *S.* saftiges Obst, frutte sugose. *S.* saftiges Fleisch, carne sugosa, saporita.

S. Fig. saftige Reden, Epöhe, discorsi, scherzi grossi, osceni.

Sastigen, *v. a.* empier di sugo, di succhio.

Sastigkeit, *f.* sugosità.

Sasttrant, *n. T. de' Bot.* alliarina.

Sastleer, *agg.* senza sugo, che

Sastlos, *agg.* manca di sugo; secco; scipido.

S. Fig. saft- und kraftlose Berse, versi simili. *S.* ein saft- und kraftloses Gewächs, chiacchiere, ciarle scipide, senza sugo e senza sale.

Sastlosigkeit, *f.* mancanza di sugo; insipidezza.

Sastreich, *agg.* sugoso, sugosissimo.

Sastvoll, *agg.* pieno, abbondante, pieno di sugo.

Sagbar, *agg.* dicibile, da dirsi, che si può dire.

Sagbar, *agg.* segabile, che si può segare.

Sagbock, *m. vedi Sägebock.*

Sage, *f.* [Ausfrage, Ausspruch], il detto, le parole, quel che si dice. *S.* nicht bei seiner Sage bleiben, cadere in contraddizione, disdirsi, contraddirsi. *S.* seiner Sage nach, a quel che dice, secondo il suo detto, le sue parole. *S.* der allgemeinen Sage nach, a quel che si dice, che ognuno va dicendo.

S. Prov. die allgemeine Sage ist selten ohne Grund, E' non si grida mai al lupo, ch' e' non sia in paese.

2) Per Gerücht, voce, grido, fama. *S.* es geht die Sage, corre voce, si va dicendo.

3) Per Ueberlieferung, tradizione. *S.* nach der Sage stand hier eine Burg, secondo la tradizione, la memoria, il racconto antico qui c'era un castello. *S.* die älteste Geschichte bestand aus Sagen, la più antica, la prisca storia consisteva in favole mito-storiche. *S.* die griechischen Sagen, favole greche mito-storiche. *S.* die nordischen Sagen, favole mito-storiche de' popoli settentrionali.

Säge, *f.* sega. *S.* eine feine Säge, sega fina, sottile. *S.* eine grobe Säge, sega ingorda. *S.* eine große Säge, segone. *S.* eine kleine Säge, seghetta. *S.* mit der Säge zerschneiden, segare.

2) *T. de' Pesc.* scorticarla.

S. *T. de' Nat.* cama a raggi. *It.* telina troncata.

Sägeblatt, *n.* lama della sega.

Sägebock, *m.* ceppo da essere segato, segaticcio.

Sägebock, *m.* piedica.

Sägefisch, *m. T. de' Nat.* dentice.

Sägeförmig, *agg.* in forma di sega.

It. *T. de' Bot.* dentato.

Sägegestell, *n.* vedi Sägebock.

Sägehachel, *f. T. de' Card.* cardo serrato.

Sägemehl, *n.* vedi Sägeaspäne.

Sägemehlartig, *agg.* *T. de' Bot.* scobiforme.

Sägemühle, *f.* sega a mossa d'acqua.

Sägemüller, *m.* segatore, padrone d'una sega a mossa d'acqua.

Sägemuschel, *f. T. de' Nat.* telina troncata.

Sägemuskel, *m. T. d' Anat.* muscolo serrato.

Sagen, *v. a.* dire. *S.* Einem die Wahrheit sagen, dire la verità ad uno; *It.* dirgli il fatto suo. *S.* seine Meinung, seine Gedanken sagen, dire la sua opinione, i suoi pensieri, quel che si pensa. *S.* ja, nein sagen, dire di sì, di no. *S.* was sage ich? che dico io? *S.* ich sage es wohl! ma lo diceva! l'ho ben detto!

S. was sagen Sie dazu? che ne dice Ella?

S. habe ich es nicht gesagt? non l'ho detto io?

S. was sagt man Neues? che si dice, che c'è di nuovo?

S. ich habe Ihnen nur ein paar Worte zu sagen, non ho a dirle che due parole.

S. wie gesagt, come ho detto. *S.* wie gesagt, so geschähen, detto, fatto. *S.* davon wäre viel zu sagen, ci sarebbe molto da dire.

S. laut es nicht weiter, non lo andare riducendo, non lo ridire.

S. Etwas rund herum sagen, dirla schietta, come uno la sente, senza barbazze.

S. ich habe Ihnen Etwas zu sagen, le ho da dir q'c.

S. das gegen läßt sich nichts sagen, non c'è che dire; contra questa cosa non ci sono obiezioni.

S. Jedermann sagt es, ognuno lo dice. *S.* so sagt man, così si dice; ecco come si dice. *S.* was sagt man davon? che se ne dice? che se ne canta? che se ne va dicendo?

S. unter uns gesagt, sia detto fra di noi. *S.* was wollen Sie damit sagen? che intende a dire?

S. was will das sagen? che vuol dir mo' questo?

It. ch' importa? è una bagattella. *S.* das will sagen, das will so viel sagen.... questo vuol dire, vale a dire, significa.

S. das heißt, ist genug gesagt, è tutto

quel che si può dire, non si può dire di più; e che volete dir di più? *S.* das will ich damit nicht gesagt haben, non voleva dir questo, non intendeva a dir ciò.

S. man sagt ihn tot, reich, si va dicendo, si dice che sia morto, ricco.

S. wie, was ich Ihnen sage, come le dico, come le ho detto.

S. ich sagte nur so, diceva così per dire, per modo di dire.

S. das sagen Sie nur so, das beliebt Ihnen so zu sagen, tutta bontà sua [di favellar così gentilmente]; *It.* questo è un suo gentil modo di dire; oh è sola sua compiacenza di parlare così.

S. zu sich selbst sagen, dire a se stesso. *S.* Mancher spricht viel, ohne Etwas zu sagen, alcuni fanno molte parole e non dicono nulla.

S. er weiß nicht, was er sagt, non sa quel che si dice, ch'egli si va dicendo.

S. lassen Sie sich sagen, mi permetta di dirle, ch'io le dica; *It.* ascolti. *S.* er läßt sich nichts sagen, egli non dà udienza a, non ascolta nessuno, non segue il parere di alcuno.

S. das lasse dir gesagt sein, tienti per detto. *S.* er hat Etwas zu sagen, egli è persona che può, d'autorità, di conto.

S. es hat etwas, viel zu sagen, questo ha il suo perchè, il suo significato, i suoi fini; *It.* non è cosa indifferente, da poco. *S.* zehn Thaler wollen nicht viel sagen, dieci talleri non vogliono dir molto.

S. das will nichts sagen, non importa, non fa niente, nulla.

S. das hat nichts zu sagen, non fa nulla, non fa niente; eh, che sai eh via!

S. Etwas im vollen Ernste sagen, dire q. c. in tutto il suo serio, del miglior senno che uno c'abbia.

S. Einem Etwas ins Gesicht sagen, dire q. c. ad uno in faccia. *S.* es Einem verb sagen, dire ad uno il suo suo.

S. ich habe mir sagen lassen, m'è stato detto; ho inteso dire; mi pare d'aver inteso. *S.* was ich sagen wollte.... voleva dunque dire.... per ritornare al nostro discorso.

2) *Fig.* die Schrift sagt,.... la Scrittura canta, dice.... *S.* mein Herz sagt mir es, melo dice il cuore. *S.* ihre Augen, Blicke sagten mir es, gli occhi, i suoi sguardi melo dicevano, melo davano ad intendere.

S. Augen, die nichts sagen, occhi che non dicono nulla, occhi poco vivaci.

S. einer unserer Dichter sagt.... uno de' nostri poeti canta, dice, ha detto....

3) (in manchen Zusammenhängen), p. e. Einem Lebewohl sagen, dire addio ad uno; licenziarsi da uno. *S.* Einem guten Morgen, guten Tag sagen, dare ad uno il ben levato, il buon giorno.

S. Einem Dank sagen, rendere grazie ad uno, ringraziarlo. *S.* Einem einen Gruß sagen lassen, mandare un saluto ad uno; farlo salutare da parte sua.

S. Gutes, Schlechtes von Jemand sagen, dir bene, male di alcuno. *S.* ungereimte Sachen, bums met Zeug sagen, dire bestialità, corbellerie, delle sciocchezze.

S. er hat von Glück zu sagen, daß.... egli può ben ringraziar la sua fortuna, può dire d'aver avuto una gran sorte, che....

S. im Vorbeigehen gesagt, sia detto così di passaggio. *S.* das ist leicht gesagt, vedi leicht.

Sagen, *n.* il dire; detto, parole. *S.* all' mein Sagen ist umsonst, tutto quel che io dico, è in vano; tutto il mio favellare.

lare è inutile. *S. Sägen und Thun ist zweierlei*, dal detto al fatto vi è, vi corre un gran tratto.

Sägen, v. a. [Holz, Steine, Marmor, Knochen], segare. *S. Bretter sägen*, segare assi.

Sägen, n. il segare, segamento, segatura.

Sägensgeschichte, f. tradizioni mitologiche.

Sägenstuhl, n. vedi *Sägebock*.

Sägenstift, m. capo, capitello della sega.

Sägenzeit, f. i tempi favolosi.

Säger, m. dicatore, parlatore, ragionatore.

Säger, m. segatore.

Sägeschindler, m. T. de' Nat. segatore, segalone, scralone, monachetto (Vogel).

Sägeschnitt, m. segatura, fesso che fa la sega.

Sägespäne, m. pl. segatura.

Sägestrich, m. segno della sega.

Sägetaucher, m. vedi *Sägeschindler*.

Sägemort, n. abl. Zeitwort, verbo.

Sägezahn, m. dente di sega.

Saglich, agg. dicibile.

Sago, m. sago.

Sagobaum, m. T. de' Bot. co-

Sagopalme, f. i sagliane, cerfuglione.

Sagosuppe, f. minestra di sago.

Sahlband, n. i (am Tuche), viva-

Sahleiste, f. i guo, cima, cimosa, cimozza; cocca.

Sahle, m. T. de' Nat. salite, malacolite.

Sahlweide, f. salcio.

Sahne, f. [Rahm], capo, fior di latte; crema.

Sahnenbutter, f. manteca, burro grasso.

Sahnenkäse, m. cacio fiore.

Saite, f. saica.

Saite, f. (in Geigen u. s. m.), corda, minugia. *S. metallene Saiten*, corde di metallo. *S. mit Saiten beziehen*, incor-

dare, ricordare. *S. eine neue Saite aufziehen*, mettere una nuova corda. *S. die Saite ist gesprungen*, la corda si è rotta.

S. die Saiten rühren, anschauen, toccare le corde. *S. eine falsche Saite*, corda falsa. *S. eine verstimmte Saite*, corda che suona. *S. die Saiten stimmen*, accordare [le corde].

S. Fig. die Saiten zu hoch spannen, volerla portare troppo alto, pretendere troppo. *S. gelindere Saiten aufziehen*, venir colle buone, belle; cambiar di tuono. *S. berühren Sie diese Saite nicht*, non tocchi questa corda, questo tasto.

Saitenbezug, m. incordataura.

Saitenbret, n. i (an der Geige)

Saitenhalter, m. u. s. m.), incastacorde.

Saiteninstrument, n. strumento a, da corda.

Saitenflang, m. suono delle corde.

2) *Per Saitenspiel*, vedi.

Saitenmacher, m. minugialo.

Saitenspiel, n. musica di strumenti a corde.

Saitenspieler, m. suonatore di strumenti da corda.

Saitenton, m. vedi *Saitenflang*.

Saitig, agg. incordata. It. vedi *bris, viers, sechsaitig*.

Salerfall, m. falcone sagro.

Sacrament, n. vedi *Sacrament* u. s. m.

Sacristei, f. vedi *Sacristei*.

Saculaxisten, v. a. vedi *saculaxisten*.

Salamänder, m. [Molch], salamandra.

Salamänderbaum, m. T. de' Bot. albero della China.

Salamändereidchse, f. T. de' Nat. lucertola salamandrina.

Salamänderhaar, n. T. de' Min. [Federtz], antimonio solforato capillare.

Salaxiten, v. a. lat. [besolden], salariare, stipendiare.

Salarium, n. Voc. lat. [Besoldung], salario, stipendio.

Salat, m. (als Pflanze), lattuga. *S. kraut Salat*, lattuga crespa. *S. wüßer Salat*, lattuga salvatica.

2) (als Speise), insalata. *S. den Salat anmachen*, bereiten, conciare, condire l'insalata. *S. gekochter Salat*, insalata cotta.

S. modo basso, da haben wir den Salat! ora si che stiamo freschi! eccoci in un bell'imbroglio!

Salatbeet, n. ajuolo, spartimento di lattuga.

Salatblatt, n. foglia di lattuga.

Salathaupt, n. i cesto, piede di

Salatlopf, m. i lattuga.

Salatkorb, m. canestro dell'insalata.

Salatkrant, n. insalata, erba, erbe da [mescolare all'] insalata.

Salatnapf, m. i piatto dell'

Salatschüssel, f. i insalata.

Salatsamen, m. seme, semenza di lattuga.

Salbader, m. [Quacksalber], ciarlano, medicastro.

2) chiacchierone, ciarlone.

Salbaderel, f. [Quacksalberri], ciarlataneria.

2) chiacchiere, ciarle.

Salbaderen, v. n. [quacksalbern], fare il ciarlano.

2) chiacchiere, ciarlare; dondolare.

Salband, vedi *Sahlband*.

Salbe, f. unguento. *S. wechtriende*

Salben, unguenti odorosi. *S. mit Salbe schmieren*, bestreichen, ungere, fregare con unguento.

Salbei, f. vedi *Salbei*.

Salben, v. a. [Einen], ungere, ungere; fregare con unguento. *S. sich salben*, ungersi, ungersi. *S. mit Del salben*, ungere, fregare con olio. *S. ein Geschwür*, eine Wunde salben, unguentare, unger con unguento una piaga. *S. einen Leichnam salben*, imbalsamare un cadavere. *S. einen König salben*, ungere un re. *S. Einen zum König salben*, ungere alcuno re. *S. der Gesalbte des Herrn*, l'unto del Signore.

S. Fig. modo basso, Einem den Brust salben, ungere lo spalle ad alcuno, bastonarlo.

Salbenbaum, m. abl. Schwarzpappel, vedi.

Salbenbereiter, m. unguentario, speciale.

Salbenbüchse, f. bosoletto dell'unguento.

Salbenkram, m. botteghino d'unguenti, cassotto di profumiere; It. *für allerlei Salben*, unguenti, sucidumi.

Salbenkrämer, m. unguentario, profumiere.

Salbenspatel, m. spatola da unguento.

Salber, m. unguitore, colui che unge.

Salberei, f. l'ungere.

Salbicht, agg. untuoso; simile ad unguento.

Salbig, agg. untuoso, pieno d'unguento.

Salbnuß, f. ghianda unguentaria; It. noce moringa.

Salböl, n. olio santo.

Salbung, f. unzione.

S. Fig. eine Predigt, Rede voll Salbung, una predica, un sermone pieno d'unzione. *S. er sprach mit vieler Salbung*, egli parlò con molta unzione.

Salbungreich, i agg. *Fig. ein Salbungsvoll*, i ne salbungsvolle

Predigt, Rede, una predica piena d'unzione.

Salben, n. saletta, salotto.

Salbiren, v. a. T. di Merc. [eine Rechnung], saldare un conto.

Salbierung, f. saldo, il saldare.

Saldo, m. Voc. ital. saldo.

Salp, m. i salep, saleppe.

Salpewurzel, f. i salep, saleppe.

Saline, f. [Salzwert], salina.

Salisch, agg. T. stor. die salischen

Priester, Gebiete, i salii. *S. die salischen Jungfrauen*, le vergini saliche. *S. das salische Gesetz*, la legge salica.

Salivation, f. T. de' Med. [Speichelfluss], salivazione.

Saliviren, v. n. salivare.

Salin, m. [Fachs], sermone, salomone.

Salmbörs, m. pesce lupo.

Salmbraffen, m. auostomo.

Salmfang, m. pesca del sermone.

Salmgarn, n. rete da prender il sermone.

Salmiat, m. sale ammoniaco.

S. natürlicher, künstlicher *Salmiat*, sale ammoniaco nativo, salitajo. *S. gemeiner*

Salmiat, sale ammoniaco.

Salmiatblumen, f. pl. T. de' Chin. fiori di sale ammoniaco.

Salmiatgeist, m. T. farm.

Salmiatspiritus, i spirito di sale ammoniaco.

Salming, m. salamoncino.

Salnster, m. Salpeter.

Salomonsiegel, n. T. de' Bot. sigillo di Salomone.

Salpeter, m. nitro, salnitro. *S. roher Salpeter*, nitro crudo. *S. gereinigter*

Salpeter, nitro depurato, raffinato. *S. natürlicher Salpeter*, aironitro. *S. Salpeter siedern*, läutern, reinigen, cuocere, fare, raffinare il salnitro.

Salpeterartig, agg. vedi *Salpeter*.

Salpeterblumen, f. pl. fiori di nitro; aironitro.

Salpeterdampf, m. gas acido nitroso.

Salpeterbruse, f. salnitro cristallizzato.

Dddddd 2

Salpetererde, f. terra pugnata di salnitro.

Salpeterstraß, m. scrostamento d'un muro [fatto dal salnitro].

Salpetergeist, m. vedi Salpetersäure.

Salpetergrube, f. nitriera.

Salpeterhaltig, agg. nitroso.

Salpeterhütte, f. nitriera.

Salpeterkrystall, m. cristallo di nitro.

Salpeterküchlein, n. T. farm. pastiglie di nitro; sal prunella.

Salpeterlauge, f. ranno di nitro.

Salpeterluft, f. aria, gas nitroso.

Salpetermutter, f.

Salpetermutterlauge, f. acqua madre di salnitro.

Salpetersäure, agg. T. de' Chim. nitrico. **S.** ein salpetersaures Salz, nitrato. **S.** salpetersaures Eisen, Kupfer u. s. w., nitrato di ferro, di rame ec.

Salpetersäure, f. acido nitrico; spirito di nitro. **S.** versüßte Salpetersäure, alcohol nitroso. **S.** die kausliche Salpetersäure, acqua forte. **S.** rauchende Salpetersäure, acido nitrico fumante.

Salpeterschaum, m. afronitro.

Salpetersieder, m. fabbricante di salnitro.

Salpetersiederel, f. nitriera.

Salpetersoff, m. vedi Stickstoff.

Salpeterwand, f. muro fatto di terra pugnata di salnitro.

Salpeterzettel, n. vedi Salpeterküchlein.

Salpétricht, agg. nitroso.

Salpétrig, agg. nitroso, nitrato.

S. salpétrige Säure, acido nitroso.

Salze, f. [Salzbrühe], salsa.

Salutation, f. Voc. lat. [Begrüßung], salutatione, saluto.

Salutiren, v. n. T. mil. salutare.

Salva venia, avv. Voc. lat. salva venia; con rispetto parlando.

Salve, f. T. mil. salva. **S.** eine Salve geben, dare una salva, fare una scarica.

Salvegarde, f. Voc. fr. [Schutzwache], salvaguardia.

Salvel, f. salvia. **S.** die wilde Salvel, salvia pratense. **S.** die römische Salvel, schiarea.

Salvelblatt, n. foglia di salvia.

Salvelblume, f. fiore di sal-

Salvelblüte, f. via.

Salveltrank, m. bevanda salviata.

Salvelwein, m. vino salviato.

Salvete, f. vedi Serviette.

Salviren, v. a. vedi retten.

Salz, n. T. de' Chim. sale. **S.** feste, flüchtige Salze, sali fissi, volatili. **S.** flüßige, zerfließbare Salze, sali liquidi, deliquescenti. **S.** alkalische, saure Salze, sali alcali, acidi. **S.** erdige, metallische, neutrale Salze, sali terrosi, metallici, neutri. **S.** wesentliche Salze, sali essenziali. **S.** englisches Salz, sale catartico d'Inghilterra.

2) **Per Kochsalz, gemeines Salz, sale [comune].** **S.** mit Salz bestreuen, salare, aspergere di sale. **S.** mit Salz würzen, salare, condire con sale, mettersi sale. **S.** Fleisch in das Salz bauen, legen, metter la carne in sale, sotto sale, insalarla. **S.** das Salz knechten, levare il sale, dissalare. **S.** grobkörniges, graues, weis-

ses Salz, sale di grana grossa, sale nero, bianco. **S.** Salz siedeln, gewinnen, cuocere il sale. **S.** ein Korn Salz, grano, granello di sale. **S.** an dieser Brühe ist zu viel Salz, sie hat zu viel Salz, questo brodo è troppo salato. **S.** dieser Schinken ist gut im Salz getroffen, questo prescittuo è salato appunto. **S.** Fische, Krebse u. dgl. aus dem Wasser und Salz essen, mangiare pesci, gamberi e simili cotti nell'acqua e sale.

S. Fig. Fam. Ginen der Jemand in das Salz hauren, detrarre, diffamare uno presso un altro, dirgliene puzza e vituperio.

S. ein Hieb aus dem Salz, un colpo solenne vibrato, scagliato, portato con tutta la forza, puzza.

S. Per Witz, sale, arguzia, senno. **S.** ottisches Salz, sale satirico. **S.** mit Salz gewürzte Scherze, scherzi conditi di sali, detti arguti graziosi, pieni di sale. **S.** in seinen Reden ist kein Salz, non v'è sale ne' suoi discorsi, in quel che dice.

S. Prov. 1. Salz und Brod macht Wangen roth, grano pesto fa buon cesto.

S. Prov. 2. mit seinem Freunde muß man erst einen Schefel Salz gegessen haben, molti anni ci vogliono per arrivare a conoscer un amico.

Salzabgabe, f. gabella, imposta sul sale.

Salzader, f. vena, polla d'acqua salata.

Salzähnlich, agg. simile al sale.

Salzamt, n. ufficio delle saline.

Salzarbeiter, m. lavorante delle saline.

Salzart, f. sorta di sale. It. qualità, natura, proprietà del sale.

Salzartig, agg. salino; della natura del sale.

Salzäther, m. T. de' Chim. etere muriatico, marino.

Salzbeamte, m. ufficiale, ministro del sale; it. magazzino del sale.

Salzbehalter, m. T. di Sal. lavorante.

Salzbereitung, f. fabbricazione del sale.

Salzberg, m. montagna di sale nativo, di sale genuino.

Salzbergwerk, n. miniere, cava del sale.

Salzbildung, f. T. de' Chim. salificazione.

Salzblei, n. vedi Bleisalz.

Salzblock, m. masso di sale [che si cava dalle miniere].

Salzblumen, f. pl. fiori, efflorescenza del sale; sale sublimato.

Salzbrodem, m. vapore delle caldaie [nelle saline].

Salzbrühe, f. salamoia.

Salzbrunnen, m. moia; pozzo d'acqua salata.

Salzbutter, f. burro salato.

Salzeinnehmer, m. gabelliere del sale.

Salzen, v. a. salare, insalare, condire con sale. **S.** die Speisen salzen, salare i cibi. **S.** zu stark gesalzen, troppo salato. It. vedi gesalzen.

It. **Fig.** gesalzene Fische, colpi solenni, bene applicati. **S.** gesalzene Waare, salumi, salzumi. **S.** ein gesalzener Spi-

gramm, un epigramma col sale e col pepe. **S.** gesalzener Scherz, scherzo pieno di sale.

Salzen, n. il salare.

Salzerde, f. terra salina, muria-

tina.

Salzfactor, m. ispettore delle saline; it. magazzino del sale.

Salzfäß, n. vedi Salztonne. It. (auf dem Tische), saliera. It. (in der Küche), saliera, vaso del sale [di legno ec.].

S. T. de' Manisc. die Salzfässer, (der Pferde), cavità, fossetta.

Salzfischen, n. dim. (auf dem Tische), saliera.

Salzfisch, m. pesce salato.

Salzfleisch, n. carne salata; salume.

Salzfluß, m. T. de' Med. sanna-

salsa, suor salino.

Salzfuhr, f. trasporto del sale.

Salzgast, m. T. di Sal. avventore, compratore.

Salzgeist, m. vedi Salzsäure. It. versüßter Salzgeist, alcohol muriatico.

Salzgeschmack, m. sapor di sale, salino.

Salzgraf, m. soprintendente delle saline.

Salzgrube, f. miniere, cava del sale.

Salzgurte, f. citriuolo insalato.

Salzhaltig, agg. salato, salino, salso, salmastro.

Salzhandel, m. traffico del sale.

S. verbotener Salzhandel, contrabbando del sale.

Salzhändler, m. venditore del sale.

Salzhäring, m. aringa salata.

Salzhaus, n. magazzino del sale.

Salzhecht, m. luccio salato.

Salzhölle, m. rivendugliolo del sale.

Salzhölzer, f. vedi Salzschank.

Salzhölzerin, f. rivendugliola del sale.

Salzlcht, agg. salino, della natura del sale.

Salzig, agg. salso, salmastro, salino, salato.

S. salzig werden, divenir salso, insalsarsi. **S. salzig schmecken, saper di sale.**

S. zu salzig, troppo salato.

Salzigkeit, f. salsedine, salserza.

Salzinspector, m. ispettore delle saline.

Salzjunke, m. gentiluomo di salina.

Salzkammer, f. stanza del sale.

Salzkasten, m. cassa del sale.

Salzkelle, f. cucchiara del sale.

Salznappe, m. T. di Sal. garzone, ajuto.

Salzorb, m. T. di Sal. canestro da sale.

Salztorn, n. dim. grano, Salztörnen, granello, granel-

Salztörnelein, lino di sale.

Salzoth, f. salina, fabbrica del sale.

Salzkraft, f. virtù, forza salina.

Salzkrant, n. T. de' Bot. salicornia; riscolo.

2) erbacce, cali.

Salzkrystalle, m. pl. cristalli di sale; sali cristallizzati.

- Salzfrüde**, *f. T. di Sal.* rastia-
tojo.
- Salzluchen**, *m.* galetta, schiac-
ciata.
- 2) pane, massa, gruppo di sale.
- Salzladen**, *m.* bottega del sale,
ove si vende il sale.
- Salzlate**, *f.* salamoja.
- Salzlecke**, *f.* luogo ove si dà a
leccare il sale [ai cervi ec.].
- Salzmagazin**, *n.* magazzino del
sale.
- Salzmangel**, *m.* mancanza, penur-
ria di sale.
- Salzmarmor**, *m.* [marmo] saligno.
- Salzmaß**, *n.* misura del sale.
- Salzmesser**, *m.* misuratore del
sale.
- Salzmeße**, *f.* (in der Küche), salie-
ra, vaso del sale.
- Salzmühle**, *f.* molino, macina del
sale.
- Salzmutter**, *f.* acqua madre di
sale.
- Salzpacht**, *f.* appalto del sale.
- Salzpächter**, *m.* appaltatore del
sale.
- Salzpfanne**, *f. T. di Sal.* cal-
daja.
- Salzpfänner**, *m. T. di Sal.* azio-
nario d'una salina.
- Salzprobe**, *f.* prova del sale,
delle acque salate.
- Salzquelle**, *f.* sorgente d'acqua
salsa.
- Salzreich**, *agg.* ricco, abbondante
di sale.
- Salzrinde**, *f.* crosta di sale.
- Salzsauer**, *agg. T. de' Chim.* mu-
riatico. *§.* ein salzsaures Salz, muriato.
§. salzsaure Erde, terre muriatriche. *§.*
salzsaure Kalk, muriato di calce, calca-
ria muriatrica. *§.* salzsaures Eisen, Gold
u. s. w., muriato di ferro, d'oro; ferro,
oro muriatrico.
- Salzsäule**, *f.* statua di sale. *§.* zur
Salzsäule werden, in eine Salzsäule ver-
wandelt werden, divenire una, esser
convertito in una statua di sale.
- Salzschau**, *m.* vendita, bottega
di sale a minuto.
- Salzschaukel**, *f. T. di Sal.* pala,
rimestatoio.
- Salzschaum**, *m.* schiuma salsa, del
sale.
- 2) (des Meeres), adarce.
- Salzschelbe**, *f.* un pan di sale.
- Salzschenk**, *m.* venditor di sale a
minuto.
- Salzschiff**, *n.* nave da trasportar
il sale; il. nave carica di sale.
- Salzschippe**, *f.* cucchiara del sale.
- Salzschlag**, *m. T. de' Min.* quar-
zo arenaceo, granellato.
- Salzschmant**, *m. T. di Sal.* schiu-
ma del sale.
- Salzschreiber**, *m.* scrivano delle
saline.
- Salzschweiß**, *m.* sudor salino.
- Salzser**, *m.* lago d'acqua salsa.
- Salzseeder**, *m.* salinaruolo.
- Salzseederel**, *f.* salina, raffineria
del sale.
- Salzsteigel**, *n.* salimbacca.
- Salzstöhle**, *f.* salamoja, moja;
acqua salsa.
- Salzspeicher**, *m.* magazzino del
sale.
- Salzstätte**, *f. T. di Sal.* gabbeo.
- Salzstein**, *m.* grofo, pigna di sale.
- Salzsteuer**, *f.* gabella del sale.
- Salzstück**, *n. T. di Sal.* pane di
sale.
- Salzteich**, *m.* stagno d'acqua salsa,
salso.
- Salztheile**, *m. pl.* parti saline.
- Salztonne**, *f.* botte, botticello,
barile del sale.
- Salzung**, *f.* il salare, l'insalatura.
- Salzverkauf**, *m.* vendita del sale.
- Salzverwalter**, *m.* amministra-
tore delle saline.
- Salzverwaltung**, *f.* amministra-
zione delle saline.
- Salzvorrath**, *m.* provvisione di
sale.
- Salzwage**, *f.* salinogrado, pesali-
quori [da misurare la gravità specifica
dell'acqua salsa].
- Salzwagen**, *m.* carro del sale, da
trasportar il sale; il. carro carico di
sale.
- Salzwasser**, *n.* acqua salsa; moja.
- Salzwerk**, *n.* salina.
- Salzwesen**, *n.* affari riguardanti
le saline.
- Salzwirker**, *m.* vedi Salzseeder.
- Salzvoll**, *m.* gabella del sale.
- Sämann**, *m.* vedi Säemann.
- Samen**, *1 m.* (von Pflanzen), seme,
semenza, sementa. *§.*
eine Pflanze aus dem Samen ziehen, tirar
su, far crescere una pianta dalla semen-
za. *§.* Samen tragen, bringen, portar
seme. *§.* in Samen schießen, andare in
seme, in sementa; semencire, granire.
§. die vier lählenden Samen, i quattro
semi frigidi, emulsivi.
- Il. Per Saat, sementa, sementa.
- §.* Fig. der Same des göttlichen Wor-
tes, il seme della parola divina. *§.* den
Samen der Zwietracht ausstreuen, spar-
gere zizzania, seminar la discordia.
- 2) der thierische Samen, sperma; se-
me animale. *§.* der männliche, weibliche
Samen, sperma mascolino, semmini-
no. *§.* die Lehre vom thierischen Samen,
la spermatologia. *§.* (der Seidenwürmer),
seme, uova. *§.* (von Fischen), avannotti.
§. einen Teich mit Samen besetzen, po-
polare una peschiera di avannotti. *§.*
(im Gatte), cicatrice, germe.
- 3) Fig. Per Nachkommenschaft, p. e.
ber Samen Abrahams, la generazione,
i discendenti, la posterità d'Abrahamo.
- Samenader**, *f. T. d' Anat.* vena
spermatica.
- Samenadergeschwulst**, *f. T.*
de' Chir. cirsocele; arnia varicosa.
- Samenbalg**, *m. T. de' Bot.* coeca.
- Samenbehälter**, *m.* i vedi Sa-
menbehälter.
- Samenbehälter**, *n.* i men-
ge.
- Samenbereitung**, *f. T. de' Med.*
spermatosi, elaborazione del seme.
- Samenbläschen**, *n. T. d' Anat.*
vesicula seminale.
- Samenblatt**, *n. T. de' Bot.* [Reim-
blatt], cotiledone.
- Samenbruch**, *m. T. de' Med.* sper-
matocoele.
- Samendrüse**, *f. T. d' Anat.* prò-
stata.
- Samenergiefung**, *f.* pollazione.
§. willkürliche Samenergiefung, onania.
- Samenschaf**, *n. T. de' Bot.* loculo.
- Samenfisch**, *m.* [Witcher], pesce
latteo, di laue; il. avannotto.
- Samenfluß**, *m.* scolo del seme,
dello sperma.
- 2) Per Tripper, gonorrea; Fam.
scollazione. *§.* der gutartige Samenfluß,
la gonorrea semplice. *§.* der bössartige,
eiterige Samenfluß, gonorrea virulenta.
- Samengänge**, *m. pl. T. d' Anat.*
vasi deferenti.
- Samengefäße**, *n. pl. T. d' Anat.*
vasi spermatici, seminary.
- Samengeflecht**, *n. T. d' Anat.*
plexus spermatico.
- Samengehäuse**, *n. T. de' Bot.*
pericarpio; capsula.
- Samenhandel**, *m.* traffico di se-
menze, di semente.
- Samenhändler**, *m.* venditor di
semenze, di semente.
- Samenholz**, *n. T. de' Bosc.* legno
di sementa.
- Samenhülse**, *f. T. de' Bot.* gu-
scio [del seme].
- Samenläufer**, *m.* vedi Brachläufer.
- Samenkapfel**, *f. T. de' Bot.* cap-
sula.
- Samenkeim**, *m. T. de' Bot.* em-
brione, germe.
- Samenkelch**, *m. T. de' Bot.* ca-
lice del seme.
- Samenkeru**, *m.* (der Kürbisse, Pfau-
men, Kürbisse, Melonen, Gurken), granello,
seme. *§.* (der Kirschen, Birnen), granello,
seme. *§.* (der Weinbeeren), acino.
- Samenlohl**, *m.* cavolo da seme.
- Samenlohn**, *n.* grano, seme, se-
menza.
- Samenlohnchen**, *i n. dim.* gra-
nello.
- Samenlohnlein**, *i nullo* [di se-
me, di sementa].
- Samenlappen**, *m.* vedi Samen-
blatt.
- Samenlehre**, *f. T. de' Med.* sper-
matologia.
- Samenlobe**, *f.* vedi Samenreis.
- Samenlos**, *agg.* senza seme, privo
di seme.
- Samenmilch**, *f.* emulsione, lat-
ta di semi.
- Samenöl**, *n.* olio di semi, di se-
menza.
- Samenperle**, *f.* sementa di perla.
- Samenreis**, *n. T. de' Bosc.* pian-
terella, arboscello [venuto dal seme].
- Samenschote**, *f. T. de' Bot.* sili-
qua, baccello, guscio.
- Samenschule**, *f.* sementajo, se-
minario.
- Samenstaub**, *m.* [Blumenstaub],
polline.
- Samenstein**, *m. T. de' Nat.* sper-
matolite.
- Samenstrang**, *m. T. d' Anat.* cor-
done spermatico.
- Samenthierchen**, *n. pl. T. d' A-
nat.* girini, animalletti spermatici.
- Samenträger**, *agg.* che porta
seme. Il. T. de' Bot. seminifero.
- Samenzapfen**, *m. T. de' Bot.*
cono.
- Samenzwiebel**, *f.* cipolla, bulbo
[andato] in seme.

Sämerei, *f.* semenza, sementa, semi. *S.* mit Sämereien handeln, trafficare di semenze, di sementa.

Sämereiverzeichnis, *n.* catalogo di semenze.

Sämisch, *agg.* sāmisch leber, camoscio, maschereccio.

Sämisch, *adv.* die Helle sāmisch greben, machen, camosciare le pelli.

Sämischgar, *agg.* vedi sāmisch.

Sämischgerber, *m.* camosciatore; conciatore di camosci.

Sämischgerberei, *f.* camoscitura.

Sämischleder, *n.* camoscio, maschereccio.

Sammelbrod, *n.* pane accattato, di questua.

Sammelkasten, *m.* cisterna.

Sammeln, *v. a.* raccogliere, racconferre; adunare, ragunare; *it.* rassembleare.

S. Früchte von den Bäumen sammeln, cogliere frutti. *S.* Blumen sammeln, cogliere, spiccare fiori, andar facendo una raccolta di fiori. *S.* Kräuter sammeln, erborare; raccogliere, andar raccogliendo erbe, semplici. *S.* Regenwasser sammeln, raccogliere la pioggia, l'acqua piovinia in un mastello. *S.* Geld, Schätze sammeln, accumulare, andar accumulando danari, ricchezze.

It. (in kleinen Summen), raggruzzolare, fare gruzzolo. *S.* für die Armen sammeln, far la questua pe' poveri; far una colletta. *S.* Materialien zu einem Werke sammeln, compilare, andar raccogliendo, compilando per un' opera. *S.* Bücher sammeln, raccogliere, andar raccogliendo libri. *S.* Neuigkeiten sammeln, andar raccogliendo novità. *S.* Truppen, ein Heer sammeln, radunare truppe, soldati, mettere insieme un esercito. *S.* die Trümmer des Heeres wieder sammeln, rannodare le reliquie, gli avanzi d'un esercito in rotta. *S.* Kenntnisse sammeln, andare acquistando cognizioni, conoscenze, sapere, erudizione. *S.* die Stimmen sammeln, raccogliere i voti, raccorre i suffragi.

S. Fig. seine Kräfte sammeln, raccogliere le sue forze. *S.* seine Gedanken sammeln, raccogliere i suoi pensieri. *S.* sich sammeln (von Personen), adunarsi, ragunarsi, rassemblearsi. *S.* das Unreine sammelt sich auf dem Boden des Gefäßes, il sudiciume fa sedimento.

S. Fig. sich sammeln, raccogliersi, strignersi seco, raccogliere lo spirito. *It.* rassegnarsi, riaversi, rimettersi, rinvenire [da uno spavento ec.].

Sammelplatz, *m.* convegno, luogo, sito assegnato, di concorso. *S.* dies im Garten, diese Straße ist der Sammelplatz der schönen Welt, questo giardino, questa strada è il convegno del bel mondo.

S. T. mil. (der Truppen), piazza d'arme.

Sammelwerk, *n.* [Compilation], compilazione, opera compilata.

Sammelwort, *n.* T. di Gram. collettivo.

Sammelzahl, *f.* numero collettivo.

Sammel, *m.* velluto, sciamito. *S.* ge'hoerner Sammel, velluto raso. *S.* geläuterter Sammel, velluto a fiori. *S.* glatter Sammel, velluto liscio. *S.* wie Sam-

met gemischt, vellutato. *S.* sich in Sammet und Seide kleiden, vestirsi riccamente, con isfoggio.

Sammetähnlich, *agg.* simile al velluto.

Sammetartig, *agg.* vellutato, tessuto a foggia di velluto. *S.* ein sammetartiges Fell, pelle vellutata.

Sammetband, *n.* pastro, fettuccia di velluto.

Sammetblume, *f.* T. de' Giard. sciamito, fior velluto.

It. T. de' Bot. amaranto, fior d'amore.

Sammetblümchen, *n.* margheritina.

Sammetborte, *f.* gallone di velluto.

Sammetbürste, *f.* scopetta da velluto.

Sammetdecke, *f.* coperta di velluto.

Sammeten, *agg.* di velluto; vellutato.

S. Fig. sie hat eine sammetene Haut, ella ha la carne [morbida] come velluto; *it.* delicata.

Sammetfabrik, *f.* manifattura di velluto.

Sammetgras, *n.* T. de' Bot. coda di lepre.

Sammethosen, *f. pl.* calzoni di velluto.

Sammethut, *m.* cappello di velluto [da donna].

Sammetkleid, *n.* abito di velluto.

Sammetkragen, *m.* collare di velluto.

Sammetmantel, *m.* mantello di velluto.

Sammetmuschel, *f.* T. de' Nat. noce di mare; arca vellutata.

Sammetmütze, *f.* berretta di velluto.

Sammetnette, *f.* fior di donna.

Sammetpappel, *f.* T. de' Bot. abutilo.

Sammetrock, *m.* abito di velluto.

Sammetrose, *f.* rosa vellutata.

Sammetschuh, *m.* scarpa di velluto.

Sammet(schwarz), *agg.* nero vellutato.

Sammet(schwarz), *n.* il [color] nero vellutato.

Sammetstuhl, *m.* T. de' Tess. telaio da tessere il velluto.

Sammetverbrämung, *f.* guarnitura di velluto.

Sammetweber, *m.* tessitore di velluto.

Sammetweberei, *f.* tessitura di velluto, il tessere il velluto.

Sammetweich, *agg.* morbido, liscio come velluto; vellutato. *S.* eine sammetweiche Haut, carne morbida come velluto.

Sammetweste, *f.* corpetto di velluto.

Sammlet, *m.* raccoglitore, raccoglitore; collettore. *It.* (zu einem Werke), compilatore.

Sammletin, *f.* raccoglitrice.

Sammlung, *f.* raccolta, collezione, *na*, rannamento. *S.* (von Büchern, Kupfern, Gemälden), raccolta. *S.* (von Mineralien, Alterthümern), raccolta, gabinetto, museo. *S.* (für die Armen),

colletta, questua. *S.* sein Werk ist eine bloße Sammlung, la sua opera non è che una compilazione.

Sammt, *adv.* sammt und sonder, tutti insieme e ciascheduno singolo.

Sammt, *prep.* [che ragge il Dativo] con, insieme a, con tutto; congiunto, unito. *S.* er sammt allen Uebrigen, egli e tutti gli altri.

S. Fam. er sammt seinem Gelde u. s. w., egli con tutte le sue ricchezze, con tutti i suoi quattrini.

Sammtbeilehnung, *f.* vedi Gesamtbeilehnung.

Sammtgut, *n.* vedi Gesamtgut.

Sämmtlich, *agg.* [alle], tutto, tutto quanto, intero. *S.* die sämmtlichen Einwohner, tutti gli abitanti, tutti quanti gli abitanti. *S.* der sämmtliche Adel, tutti i nobili, tutta la nobiltà, il corpo intero della nobiltà, tutto il ceto dei nobili. *S.* die sämmtlichen Werke, Schriften Schiller's, tutte [quante] le opere di Schiller.

S. Wir sämmtliche sechs, tutti e sei [insieme], tutti quanti noi sei.

Sämmtlich, *adv.* [insgesamt], tutti insieme, tutti quanti. *S.* sie dankten ihm sämmtlich, lo ringraziarono tutti quanti. *S.* wir gingen sämmtlich dahin, vi andammo tutti insieme, tutti quanti.

Sammtreglerung, *f.* vedi Gesamtreglerung.

Samstag, *m.* [Sonnenb], sabato, sabato.

Samstäglich, *agg. e adv.* di sabato, che si fa ogni sabato; sabbatino.

Samstags, *adv.* di sabato, ogni sabato.

Sanct, *agg.* Sanct [St.] Paulus, Petrus, Stephan, San [io] [S.] Paolo, Pietro, Stefano.

Sanction, *f.* Voc. lat. [Bestätigung], sanzione, confermazione.

Sanctioniren, *v. a.* lat. [bestätigen], confermare, ratificare.

Sand, *m.* rena, arena, sabbia. *S.* grober Sand, sabbione, ghiaia. *S.* feiner Sand, sabbia minuta. *S.* mit Sand bestreuen, coprir di sabbia. *S.* Sand auf etwas frisch Geschriebenes streuen, metter della rena su d'una scrittura. *S.* mit Sand scheuern, puzen, strofinare, pulire con la rena; arenare. *S.* mit Sand füllen, empier di rena. *S.* im Sande stecken bleiben, arenare, dar nella rena.

S. auf den Sand laufen (von Schiffe), dare nelle secche, in sull' arena. *S.* zahllos wie der Sand am Meere, innumera-bile come l'arena del mare.

S. Fig. einem Sand in die Augen streuen, gettare [della] polvere negli occhi ad uno. *S.* auf Sand bauen, fondare, edificare sulla rena; seminare in sulla sabbia, nell' arena.

S. Per simil. Per Gries (in der Nase, den Nieren), renella.

Sandaal, *m.* anguilla d'arena; *it.* ammudite.

Sandacker, *m.* campo arenoso, sabbioso.

Sandader, *f.* vena di sabbia.

Sandähnlich, *agg.* simile alla rena.

Sandale, *f.* sandalo.

Sandart, *f.* specie, sorta d'arena.

Sandart, *m.* vedi Sander.

Sandartig, *agg.* di qualità della rena; arenaceo.

Sandbad, *n. T. de' Med.* bagno di sabbia, di sabbione, di rena.

It. T. de' Chim. bagno d'arena, bagno secco. *S.* im Sandbade destilliren, stillare a bagno secco, con la rena.

Sandbank, *f. T. di Mar.* banco di rena, sirte. *S.* (unter dem Wasser) secca, seccagna. *S.* auf einer Sandbank sitzen bleiben, rimanere sulle secche, arenare. *S.* auf eine Sandbank gerathen, rosen, dar in secco, nelle secche, in sull' arena.

2) *T. de' Min.* filone di sabbia.

Sandbeere, *f. T. de' Bot.* coccola dell' uva orsina.

Sandberg, *m.* monte, monticello di sabbia, di rena.

Sandboden, *m.* terreno, suolo sabbionoso, arenoso.

Sandbüschel, *f.* polverino.

Sanddorn, *m. T. de' Bot.* ippofae.

Sandel, *m. vedi Sandelholz.*

Sandelbaum, *m.* sandalo.

Sandelholz, *n.* [legno di] sandalo.

Sanden, *v. a.* metter rena, coprir di rena, di sabbia.

Sander, *m.* luccioperca; labrace.

Sanderi, *n.* miniera renacea.

Sandfeld, *n.* campo sabbionoso, di sabbia.

Sandflöß, *n.* letto, strato di sabbia.

Sandförmig, *agg.* areniforme, arenaceo.

Sandfrau, *f.* renajuola [donna che porta o vende la sabbia].

Sandfuhr, *f.* carretta di sabbia, di rena.

Sandgalle, *f.* luogo sabbionoso d'un campo.

Sandgang, *m.* viale coperto di sabbia, di ghiaja.

Sandgeste, *m.* sabbione, ghiaja.

Sandgrube, *f.* renajo; cava di sabbia, di rena.

Sandgrund, *m.* fondo renoso, sabbionoso.

Sandguß, *m. T. de' Fond.* getto in una forma d'arena.

Sandhafer, *m.* arena nera.

Sandhäger, *m. vedi Sandhorst.*

Sandhase, *m. vedi Berghase.* *It.* (im Keyfspiel), einen Sandhasen machen, fare un salto, mancare [nel saltar la boccia fuori del gioco liscio].

Sandhausen, *m.* mucchio, monticello di sabbia.

Sandhorst, *m.* (in Stößen), renajo.

Sandhügel, *m.* poggetto, monticello di rena. *S.* (am Meere), duna, cavallo di rena, abbajone.

Sandig, *agg.* renoso, arenoso, sabbionoso, ghiaioso. *S.* ein sandiger Boden, Grund, terreno, suolo, fondo arenoso, sabbionoso. *S.* sandiger Salat, sandiges Mehl, Brod, infata, farina, pane pieno di rena, di sabbia.

Sandinsel, *f.* isola di sabbia, di ghiaja.

Sandlapelle, *f. T. de' Chim.* capsula [del bagno secco].

Sandkasten, *m.* cassone dell'arena.

Sandkicher, *m. T. de' Bot.* astragalo arenaceo.

Sandkicher, *m. T. de' Nat.* antrite.

Sandkorn, *n.* grano di sabbia, di rena.

Sandkrüchen, *n. dim.* granello.

Sandkrülein, *n. lo,* granello di sabbia, di rena.

Sandkraut, *n. T. de' Bot.* arenaria.

Sandkrebs, *m.* granchio terrestre.

Sandkriecher, *m. T. de' Nat.* ammodite.

Sandland, *n.* paese, il terreno sabbionoso.

Sandlauch, *m. T. de' Bot.* scorodiprasso.

Sandläufer, *m. vedi Sandläser.*

Sandmann, *m.* renajuolo.

S. Fam. der Sandmann kommt, ecco il sonno che sene viene, che comincia a infastidirti [dicesi a fanciulli ec. quando cominciano ad aver aggravate di sonno le palpebre].

Sandmännchen, *n. Fam. Fig.* vedi Sandmann.

Sandmeer, *n. Poet.* mar di sabbia, oceano di rena.

Sandmumie, *f.* mummia [cadavere seccato nella rena d'Etiopia].

Sandnatter, *f. vedi Sandkriecher.*

Sandnelle, *f. T. de' Bot.* stitice.

Sandpfeifer, *m. T. de' Nat.* gamberchio.

Sandplan, *m.* arena.

Sandpulver, *n. T. farm.* polvere contro la renella, litontriuico.

Sandraß, *m.* sandracea, sandracea.

Sandreiter, *m. Fam.* cavaliere scavalcato [caduto in sull' arena], cavaliere buttato giù dal suo cavallo.

Sanddrumer, *m.* draga.

Sandried, *n. T. de' Bot.*

Sandriedgras, *n.* carice arenaria.

Sandsack, *m.* sacco di, della sabbia.

Sandsäcken, *n. dim.* sacchetto della rena, della sabbia.

Sandschaufel, *f.* pala, paletta della sabbia.

Sandschicht, *f.* strato di sabbia.

Sandsieb, *n.* staccio della sabbia.

Sandstein, *m.* [pietra] arenaria, sarena.

Sandsteinarbeit, *f.* lavoro, opera di arenaria.

Sandsteinbruch, *m.* cava di arenaria.

Sandsteinschiefer, *m.* arenaria schistosa.

Sandtorte, *f.* torta granellosa.

Sandträger, *m.* portatore di sabbia.

Sandufer, *n.* riva, spiaggia di sabbia, di ghiaja, d'arena; grava.

Sanduhr, *f.* oriuolo, orologio a polvere. *It.* (auf Schiffen), ampolletta.

Sandwagen, *m.* carro dell' arena, di sabbia.

Sandweg, *m.* via, strada sabbionosa.

Sandwurm, *n. T. de' Nat.* lombrico marino.

Sandwüste, *f.* deserto d'arena.

Sanft, *agg.* [weich, gelinde], mor-

bido, dolce, delicato; *It.* grato, soave, placido, mite ec. *vedi die S. S.* *S.* eine sanfte Haut, una cute morbida, carnagione delicata. *S.* sanfte Hände, mani morbide, manine tenere. *S.* eine sanfte Lust, aria mite, temperata, dolce. *S.* ein sanfter Himmelstreich, clima grato, temperato. *S.* sanfte Töne, dolci, soavi accenti, tuoni. *S.* das sanfte Murmeln eines Baches, il dolce, soave mormorio d'un ruscello. *S.* eine sanfte Stimme, voce soave. *S.* ein sanfter Laut, dolce suono. *S.* dieses Pferd hat einen sanften Gang, questo cavallo è di dolce trotto, non istanca. *S.* eine sanfte Bewegung, movimento placido, piacevole. *S.* ein sanfter Regen, pioggia minuta; pioggerella. *S.* ein sanfter Wind, vento leggero, lieve, piacevole; un grato dolce venticello. *S.* ein sanfter Fahren, vettura comoda, che non traballa. *S.* eine sanfte Anhöhe, dolce pendio; lento declivio.

S. Fig. sanftes Licht, lume, luce mite, soave; grato, temperato. *S.* sanfte Farben, colori miti, dolci, morbidi. *S.* sanfte Augen, ein sanfter Blick, occhi placidi, languidi, soavi, dolci; dolce, benigno, soave, lieto, languido sguardo. *S.* ein sanftes Lächeln, sorriso benigno, affabile, leggiadro, soave, dolce. *S.* ein sanftes Gemüth, ein sanfter Charakter, animo, carattere mansueto, benigno; dolce tempra. *S.* sanfte Sitten, costumi mansueti, piacevoli. *S.* sanfte Schwermuth, dolce malinconia. *S.* ein sanfter Verweis, dolce rimprovero, riprensione benigna, benevole. *S.* eine sanfte Regierung, governo benigno. *S.* auf eine sanfte Art, d'una maniera garbata, gentile, discreta, d'un modo affabile, cortese, gentile; *It.* d'un bel modo; con le belle, con piacevoli maniere, modi. *S.* ein sanfter Schlaf, sonno placido, tranquillo. *S.* ein sanfter Tod, morte placida, tranquilla.

Sanft, *adv.* dolcemente, morbida-mente, soavemente, delicatamente; placidamente, tranquillamente; piano. *S.* sanft anzufühlen, morbidolo, grato al tatto. *S.* sie streichelte dem Kinde sanft die Wangen, ella carezzava dolcemente, con dolcezza le guance del figliuolino. *S.* sanft berühren, toccar leggermente. *S.* sanft spielen, suonare piano. *S.* sanft behandeln, trattar benignamente, con dolcezza. *S.* sanft schlafen, dormire dolcemente, placidamente; dormire un dolce sonno.

Sänfte, *f. vedi Sänftheit.*

2) (zum Tragen), portantina, bussola, seggetta. *It.* (auf Reisen), lettiga. *S.* sich in einer Sänfte tragen lassen, farsi portare in seggetta. *S.* die Sänfte einer Anhöhe, dolce pendio d'un colle.

Sänftenpferd, *n.* cavallo di lettiga.

Sänftenstangen, *f. pl.* le stanghe della seggetta.

Sänstenträger, *m.* portantino, bussolante.

Sänftheit, *f.* morbidezza, dolcezza; piacevolezza, placidezza, mansuetudine.

Sänstlig, *agg. T. de' Min.* poco erto, di dolce china. *S.* ein sänstiges Gebirge, montagna di dolce china, poco erta.

Sänstigen, v. a. *vedi* besänstigen, lindern.

Sänstmutb, f. mansuetudine, benignità, dolce tempra, bontà, trattabilità. *S.* die Sänstmutb malt sich in ihren Zügen, ist auf ihrem Gesichte ausgedrückt, la mansuetudine, la benignità le sta dipinta sul volto. *S.* mit Sänstmutb behandeln, trattare con dolcezza, con benignità, benignamente.

Sänstmützig, agg. mansueto, benigno, dolce, placido, di dolce tempra. *S.* ein sänstmütziger Fürst, principe benigno, clemente. *S.* selig sind die Sänstmütigen, beati sono i mansueti [di cuore].

Sänstmützig, avv. benignamente, dolcemente, placidamente, con dolcezza.

Sang, m. [Gesang], canto. *S.* mit Sang und Klang, fra canti e suoni.

Sangboden, m. *vedi* Resonanzboden.

Sangdroffel, f. tordo cantajuolo.

Sänger, m. cantore, cantatore, cantante; musico. *S.* ein berühmter, vor-
trefflicher Sänger, un famoso, celebre, eccellente, ottimo cantante.

S. Poet. die Sänger des Waldes, i canori uccellini del bosco; il coro degli angelli.

S. Per Dichter, cantore, poeta.

Sängerart, f. maniera de' cantatori.

Sängerin, f. cantatrice, cantrice; it. canterina.

Sangherd, m. paretajo [da prendere gli uccelli col zimbello].

Sanguinchen, n. T. de' Nat. sanguino.

Sanguinifer, m. uomo sanguigno, di temperamento sanguigno.

Sanguinisch, agg. sanguigno, sanguineo. *S.* sanguinisches Temperament, temperamento sanguigno.

Sangweise, avv. cantando.

Sanikel, m. T. de' Bot. sanicula; erba di S. Lorenzo. *S.* schwarzer Sanikel, astranzia maggiore.

Sanitätscollegium, n. collegio di sanità.

Sanitätsgut, } n. majo-
Sanitätsgeschirr, } lica.

Sanitätsrath, m. consigliere di sanità.

Sanscrit, n. } sanscrit,
Sanscritsprache, f. } linguaggio sanscrito.

Sappir, } m. zaffiro. *S.* brasilias
Sappir, } nischer Sappir, zaffiro giallo.

Sappirblau, agg. azzurro di zaffiro.

Sappiren, agg. di zaffiro. It. ornato di zaffiri.

Sappirenblin, m. T. de' Nat. spinella.

Sappirspatb, m. T. de' Nat. cianite.

Sappe, f. T. di Fort. fosso, trinceriera.

Sappen, v. a. T. di Fort. scavare, far le trinciere.

Sapper, m. T. di Fort. marrajuolo.

Sapperlot, } interj. bassa, cos-
Sapperment, } petto! cospetto-
naccio! corpo di satanasso!

Sapphisch, agg. saffico, di Saffo.

Sappiren, v. a. *vedi* sappen.

Sappirer, m. *vedi* Sapper.

Sarabände, f. T. di Ball. sara-
banda [sorta di ballo grave e serio].

Sarab, m. *vedi* Sarraf.

Sarajene, m. Saraceno.

Sarajenin, f. Saraccua.

Sarajenisch, agg. saracinesco.

Sardachät, m. agata sardonica.

Sardelle, f. sarda, sardella.

Sardellenbrühe, f. intingolo di sardelle.

Sardellenfang, m. pesca delle sardelle.

Sardellennetz, n. rete da [prendere] sardelle.

Sardellensalat, m. insalata di sardelle.

Sarder, } m. sardonico.

Sardonier, } m. sardonico.

Sardonisch, agg. sardonico. *S.* ein sardonisches Lachen, riso sardonico.

Sardthün, m. T. de' Nat. palamita.

Sarg, m. (von Holz), cassa da morto, arca. It. (von Stein), sarcofago. It. (an einem Brunnen), vasca, riserbatojo.

Sargbeschlag, m. finimenti, guarnitura d'una cassa.

Sargdeckel, m. coperchio della cassa [da morto].

Sargstein, m. T. de' Nat. pietra sarcofaga, pietra assia, d'Assa.

Sargtuch, n. coltre.

Sartophäg, m. Voca greca, sarcofago.

Sarraß, m. Pam. spadaccia; pop. cinquadea.

Sarsaparille, f. *vedi* Saffaparille.

Sarsche, f. sargia, saja.

Sarschen, agg. di sargia.

Sarschweber, m. tessitore di sargia.

Sarter, m. T. di Mar. modello d'una nave.

Sas, m. *vedi* Sasse.

Sassaß, m. sassafra, sassafraßo.

Sassaßbaum, m. pavame.

Sassaßholz, n. *vedi* Sassaß.

Sassaßöl, n. olio di sassafraßo.

Sassaßparille, f. T. de' Bot. [Eschwinde], salsapariglia.

Sasse, m. distrettuale; abitante.

Sasse, f. T. de' Cacc. (eines Hasen), cova, covile.

Satan, m. satano, satanasso.

S. Fig. er ist ein wahrer Satan, è un vero satanasso, demonio; è un uomo indiatolato.

S. sein Weib ist ein Satan, er hat einen Satan von Weibe, zum Weibe, la sua moglie è un demonio [in carne e in ossa], è una donna indiatolata, ha il diavolo in corpo.

S. ein Satan von Pferde, cavallo indiatolato, demonio di cavallo.

Satanisch, agg. satanico, diabolico. *S.* satanische Bosheit, malignità, malizia diabolica.

Satanisch, avv. satanico, diabolico.

Satansarbeit, f. Fam. travaglio.

Satansengel, m. angelo nero, spirito maligno.

Satanskunst, f. arte diabolica; malia.

Satanswerk, n. indozzamento.

Satin, m. *vedi* Atlas.

Satinäde, f. *vedi* Polbattas.

Satire, f. *vedi* Satyre.

Satrap, m. T. stor. satrapo. *S.* wie ein Satrape leben, vivere come un turco, come un sultano.

Satrapenleben, n. ein Satrapenleben führen, menare una vita da turco, vivere come un turco, sultano.

Satt, agg. [genügend, hinreichend], sazio, satollo; sufficiente, bastante. *S.* satte Nahrung haben, aver bastante nutrimento, aver tanto da vivere. *S.* ein satter Magen, corpo, stomaco satollo.

S. eine satte Farbe, colore carico. *S.* ein satter Buchstabe, carattere tondo, pieno.

S. satter Wein, vino carico, pastoso.

Satt, avv. [genug], bastantemente, abbastanza, a sufficienza. *S.* satt zu thun haben, avere abbastanza da fare, essere occupatissimo. *S.* des Brodes nicht satt zu essen haben, non aver pane da saziarsi, andar piatendo il pane; non aver pan pe'sabati.

2) *Per* gefättigt, sazio, satollo, saziato. *S.* ich bin satt, sono sazio. *S.* sich satt essen, trinken, cavarci la fame, la sete; mangiare, bere a sazieta.

S. Einen satt machen, saziare, sfamare, abramare alcuno. *S.* man kann ihn nicht satt machen, non è possibile di saziarlo, è insaziabile.

S. halb satt, mezzo sazio, mezzo satollo. *S.* sich Moran satt essen, abramarsi, satollarai di q. c., soddisfare l'appetito.

S. Fig. sich nicht satt Moran sehen u. f. w. können, non potersi saziare di guardare, di mirare ec. q. c. *S.* sich satt lachen, tanzen, spielen, cavarci la voglia di ridere, di ballare, di giuocare.

S. sich satt weinen, piangere a sazieta; pascersi di lagrime. *S.* Etwas satt werden, svogliarsi, perdere la voglia, annojarsi, infastidirsi di q. c.

S. ich bin seiner satt, sono stuoco, infastidito di costui. *S.* du wirst es bald satt haben, kriegen, te ne sazierai quanto prima; bentosto ne sarai satollo, infastidito, stanco, annojato; it. te ne verrà presto nausea. *S.* des Lebens satt sein, avere a noia la vita.

S. Prov. der Satte weiß nicht, wie dem Hungrigen zu Muthe ist, corpo satollo, od. il satollo non crede al digiuno.

Satte, f. [Müchschüssel], calino del latte.

Sattel, m. sella. *S.* ein flacher, englischer Sattel, sella piatta, inglese.

S. einem Pferde den Sattel auflegen, abnehmen, mettere, levare la sella ad un cavallo. *S.* sich in den Sattel, aus dem Sattel schwingen, lanciarsi in sella, [giti] di sella. *S.* fest im Sattel sitzen, star fermo in sella; star sodo nell'azione.

S. ohne Sattel reiten, cavalcare a bardosso, a bisdosso. *S.* Einen aus dem Sattel heben, werfen, far vuotar la sella, l'azione ad uno, scavalcarlo.

It. Fig. scavalcare alcuno, dargli il gambetto. *S.* in alle Sättel gerecht sein, essere uomo da basto e da sella, da bosco e da riviera; aver cimiento ad ogni elnetto.

2) *Per simil.* er hat einen Sattel auf der Nase, egli ha il naso gibbuto. *S.* (in der Wäunung), frullo.

S. T. di Fortif. schiena d'asino.
S. T. de' Nat. der polnische Sattel, vedi Sattelmuschel.

S. T. di Mar. paramerziale.
Sattelbaum, *m.* arcione. *It.*
Sattelbogen, *m.* T. de' Sell. bu-
rello.

2) *T. de' Bot.* sagara.
Sattelbein, *n.* T. d' Anat. osso
sfenoidale.

Satteldach, *n.* tetto a schiena
d'asino.

Satteldecke, *f.* copertina della sella.

Sattelfest, *agg. e avv.* che sta
fermo in sella.

S. Fig. in einer Kunst, Wissenschaft
u. *f. m.* sattelfest sein, esser ben perito,
saldo, franco, esperto in un' arte ec.,
versato, dotto in una scienza.

Sattelflügel, *m. pl.* sugheri.

Sattelförmig, *agg.* a forma di
sella; come una sella.

Sattelfortsatz, *m.* T. d' Anat.
apofise clinoidica.

Sattelfrei, *agg.* ein sattelfreies
Gut, tenuta, podere libero.

Sattelsgurt, *m.* cinghia, cigna della
sella.

Sattelsissen, *n.* bardella.

Sattelsnecht, *m.* palafreniere, staf-
fiere.

Sattelspof, *m.* pomo della sella.

Sattelspofreiter, *m.* cavalca-
tore, cavaliere mal saldo, fermo in sella.

Sattelsröhre, *f.* vedi Rebellröhre.

Sattelsoß, *agg.* sattellos werden,
baltar di sella, calar giù di sella.

Sattelmuschel, *f.* sella, coscia
polacca; il cippio.

Satteln, *v. a.* (ein Pferd), sellare,
metter la sella. *S.* ein Baumthier sat-
teln, imbastare il somaro, mettergli il
basto.

S. Prov. früh gefattelt, spät geritten,
presto si sella, ma tardi si parte; *It.*
presto ammannito, tardi eseguito.

Sattelpausch, *m.* carello della
sella.

Sattelpferd, *n.* cavallo da sella.
It. bilancino; cavallo del bilancino.

Sattelpistole, *f.* pistola da sella.

Sattelsäcken, *m.* T. de' Cacc.
schiena lapida del cinghiale.

Sattelsieg, *m.* T. de' Sell. tra-
versa della sella.

Satteltasche, *f.* taschetta della
sella.

Sattelzeug, *n.* bardatura, forni-
mento d'un cavallo da sella.

Sattelzweck, *f.* T. de' Sell. co-
mercio.

Sattgelb, *agg.* giallo carico.

Sattgrün, *agg.* verde carico.

Sattheit, *f.* sazietà.

It. Fig. fastidio, disgusto, noia.

Sättig, *agg.* übl. sättigend, vedi.

Sättigen, *v. a.* [Einen], saziare,

satollare, sfamare, abramare. *S.* er ist

nicht zu sättigen, non è da satollare,

non è possibile di saziarlo, è insaziabile.

S. sich an, mit Etwas sättigen, saziarsi,

satollarsi, abramarsi di q. c. *S.* sich vbl.

lig sättigen, prendere una buona satolla,

fare una buona corpacciata. *S.* Wohl-

Salentini, Ital. Wörterb. IV.

speisen sättigen sehr, i pastori satollano
molto. *S.* sein Geiz, seine Habsucht ist
nicht zu sättigen, la sua avarizia, la sua
cupidità non è saziabile, non è da soddis-
fare, non si può contentare. *S.* seine
Augen an Etwas sättigen, saziare, pa-
scere gli occhi di qualche cosa.

S. T. de' Chim. eine Säure mit einem
Saugensätze sättigen, saturare un acido
con l'alcali.

Sättigend, *part. att.* che sazia,
sazievole. *S.* sättigende Speisen, cibi,
vivande sazievoli, che saziano facil-
mente.

Sättigkeit, *f.* vedi Sätttheit.

Sättigung, *f.* il saziare, satolla-
mento; sazietà.

S. Fig. soddisfazione, lo abramare,
sfogo, appagamento.

S. T. de' Chim. saturazione.

Sättigungspunkt, *m.* T. de'
Chim. punto di saturazione.

Sattler, *m.* sellaio.

Sattlerahle, *f.* quadrello da sel-
lajo.

Sattlerarbeit, *f.* lavoro di sellaio.

Sattlerei, *f.* mestiere del sellaio.
It. bottega di sellaio.

Sattlergesell, *m.* lavorante di
sellaio.

Sattlerhandwerk, *n.* mestiere di
sellaio.

Sattlerjunge, *m.* fattorino del
sellaio.

Sattlermeister, *m.* mastro sellaio.

Sattsam, *agg.* [genugsam], bas-
tante, bastevole, sufficiente. *S.* ein satt-

samer Beweis, prova sufficiente, con-
cludente. *S.* sattsame Ursachen, ragioni
bastevoli.

Sattsam, *avv.* bastantemente, bas-
tevolmente, abbastanza, sufficientemente,
a sufficienza. *S.* ich bin sattsam davon
unterrichtet, ne sono instrutto, istruito,
inteso bastantemente, a sazietà.

Sattsamkeit, *f.* bastevolezza, suf-
ficientia.

Saturation, *f.* T. de' Chim. sa-
turazione.

Saturei, *f.* [Pfefferkraut], satore-
ja, santoreggia.

Saturiren, *v. a.* T. de' Chim. sa-
turare.

Saturn, *m.* T. mitol. Saturno.

S. T. d' Astr. Saturno.

S. T. de' Chim. ant. Saturno, il
piombo.

Saturnalien, *f. pl.* i saturnali,
Saturnfest, *n.* i le feste sa-
turnali.

Saturnring, *m.* T. d' Astr. anello
di Saturno.

Satyr, *m.* T. mitol. Satiro.

Satyre, *f.* satira. *S.* eine seine, bel-
sende Satyre, satira arguta, mordace.

Satyrasie, *f.* T. de' Med. satir-
iasi.

Satyriker, *m.* scrittore satirico, sa-
tirografo.

Satyrisch, *agg.* satirico; mordace.

S. ein satyrisches Gedicht, poema satirico,
It. satira. *S.* ein satyrischer [spottlauniger]

Mensch, uomo satirggiante, satirico, mor-
dace.

Satyrisch, *avv.* satiricamente.

Satyrisieren, *v. n.* satirizzare, sa-
tirggiare.

Satz, *m.* T. leg. tesi, proposizione.
S. ein allgemeiner Satz, proposizione
generale. *S.* ein gewagter Satz, ipotesi,
proposizione ardita. *S.* einen Satz auf-
stellen, esporre, sostenere, avanzare una
proposizione. *S.* ein zusammengesetzter
Satz, proposizione complessa. *S.* (in der
Mathematik), problema, teorema. *S.* (in
der Bibel), passo, passaggio.

S. T. di Gram. periodo. *S.* ein wohl
abgerundeter Satz, periodo ben tornito.
S. einen Satz bis zu Ende lesen, finire
un periodo.

2) *Per Sprung*, salto, slancio, abalzo.

S. einen Satz thun, fare, spiccare un
salto. *S.* mit einem Satz, in un salto.

S. der Hase that einen Satz über den Gras-
den, il lepre saltò il fosso. *S.* die Edhe
des Hirsches, gli slanci del cervo. *S.*

Edhe machen, fare slanci, spiccare salti.

It. Fig. cercare di cavarsela, di sot-
trarsi da una cosa.

3) (das Esem, das Gesepte), posta, messa.

S. (im Epiel), posta; puglia. *S.* einen
Satz machen, fare una posta. *S.* einen
frischen Satz machen, rinnovare la posta.

S. T. di Mus. composizione.

S. T. de' Razz. composizione. *S.* ein
langsam, fauler Satz, composizione
lenta, tarda. *S.* ein schneller Satz, com-
posizione ratta.

S. T. de' Min. einen Satz einrichten,
mettere una tromba.

S. T. de' Fond. informata, cotta.

S. T. degli Stamp. composizione.

S. T. de' Vetr. cotta.

S. ein Satz Waaren, assortimento di
merci. *S.* ein Satz Schachteln, Cimer, Kess-
el, stipa, assortimento di scatole, di secchi,
di caldaje. *S.* ein Satz Steine, uno strato
di pietre. *S.* ein Satz Bäume, Weinstöcke,
piantata d'alberi, di viti. *S.* ein Satz Fi-
sche, avannotti.

4) *Per Bodensatz*, posatura, sedimen-
to; fondaccio, fondigliuolo. *S.* (im Harne),
sedimento. *S.* (vom Zucker), melassa.

Satzbaum, *m.* piantone.

Satzbaumchen, *m. dim.* pianton-
cino, piantoncello.

Satzisch, *m.* avannotto.

Satzhase, *m.* la lepre [semmina].

Satzherr, *m.* T. giur. giudice ese-
cutivo [che mette il creditore in possesso
de' beni del debitore].

Satzmehl, *n.* T. de' Chim. secola,
amido.

Satzmöhre, *f.* carota da seme.

Satzsch, *m.* vivaio.

Satzung, *f.* [Gesez, Befehl], costi-
tuzione, statuto, precepto.

S. T. di S. Schrift. meine Satzungen
sollt ihr halten, osserverete le mie leggi.

S. menschliche Satzungen, precepti umani.

S. kirchliche Satzungen, leggi, osservanze
ecclesiastiche. *S.* (eines geistlichen Ordens),
costituzioni, regole, statuti.

Satzungslehre, *f.* [Glaubenslehre],
sistema dommatico.

Satzungsrecht, *n.* diritto positivo.

Satzweise, *avv.* a salti, a slanci.

2) a stipe.

3) a più periodi.

Satzzeit, *f.* T. de' Cacc. (des Hasen),
tempo in cui la lepre figlia.

Sau, *f.* [Mutter[schwein]], scrofa, troja,
porca.

Ccccc

S. T. de' Cacc. la cinghiale [femmina].
S. die Sauen hüten, guardare i porci.
S. Fig. modo basso, eine Sau, scrofa, bagascia; it. donna sporca. **S. eine dicke Sau,** una trojaecia. **S. Sie garstige Sau!** scrofaccia che sei!

S. Per Dintenfleds, scarabocchio.
S. T. de' Fond. Sauen, scorie.
S. T. de' Cucin. tegame, tegamone.
Saubalg, m. Voce bassa, scrofaccia.

S. T. de' Bot. anserina rossiccia.
Saubeller, m. alano.
Sauber, agg. [rein], mondo, lindo, netto, pulito. It. garbato, acconcio, ben assettato. **S. saubere Kleidung,** abiti lindi e pindi. **S. saubere Wäsche,** biancheria netta, di bucato. **S. ein sauberes Hemd,** camicia di bucato.

S. saubere Arbeit, lavoro ben fatto, squisito, fatto con gusto, compiuto, netto. **S. eine saubere Naht,** cucitura eguale, netta. **S. ein sauberer Mensch,** uomo pulito, lindo. **S. saubere Schrift,** bella scrittura. **S. ein saubrer Druck,** stampa nitida.

S. Fig. (ironisch), ein sauberer Reiff, Vogel, una bella gioja, una bella pasta; un bel barone. **S. saubere Reden,** care parole, belli discorsi. **S. das sind ja saubere Reden,** oh questo sì eh'è un bel discorso. **S. ein saubrer Entschluß,** una bella risoluzione. **S. eine saubere Zumuthung!** bella proposizione davvero! bella davvero!

Sauber, avv. [reinlich], nettamente, pulitamente, mondamente, con pulizia; garbatamente, con garbo; acconciatamente, assettatamente. **S. sich sauber halten,** tenersi lindo e netto, ben pulito. **S. sauber arbeiten, nähen,** lavorare, cucire pulito, pulitamente, con pulitezza. It. vedi **saubertlich**.

Sauberer, m. nettatore, pulitore.
Sauberkeit, f. nettezza, pulitezza, pulizia, nitidezza; acconcezza.

Sauberlich, avv. gentilmente, acconciamente, con gentilezza, delicatezza, acconcio modo, riguardi. **S. fein sauberlich,** gentilissimamente. **S. Etwas sauberlich anfassen,** prendere qualche cosa con gentilezza, con delicatezza, con acconcio modo.

S. Fig. sauberlich mit Einem verfahren, umgehen, trattare uno coi dovuti modi, riguardi, con maniere convenienti, proprie.

Sauberling, m. auillatuzzo, belimbusto, damerino.

Saubern, v. a. [reinigen], nettare, rinettare, mondare, pulire, ripulire. **S. die Zimmer säubern,** nettare, ripulire, spolverare; it. mettere in sesto. **S. sich säubern,** nettarsi, ripulirsi; it. assettarsi, riacconciarsi. **S. das Getreide säubern,** mondare, nettare il grano. **S. die Bäume säubern,** rimondare, rinettare gli alberi. **S. einen Garten, die Gänge säubern,** pulire, ripulire, sarchiare un giardino, i viali. **S. die Stadt von Bettlern säubern,** agombrare, spazzare, nettare la città dai poveri, scacciareli. **S. die Truppen säubern den Wald vom Feinde,** le truppe spazzarono i nemici dal bosco, lo agombrarono dai nemici.

Sauberstieb, n. staccio della farina.

Säuberung, f. nettamento, ripulimento.

Saublume, f. macerone.

Saubohne, f. fava.

Sauborste, f. setola di porco.

Saubrod, n. T. de' Bot. pan porcino; atanita.

Saubruch, m. T. de' Cacc. luogo grufolato da' cinghiali.

Saudistel, f. T. de' Bot. grispignolo; cicerbita.

Saudred, m. sterco di porco.

Sauen, v. n. insudiciare, sporcare, sozzare.

2) guazzare nel fango; infangarsi.

3) dir cose oscene, oscenità; sbardellare.

Sauer, agg. acido, agro; acetoso, agresto. **S. saures Obst,** frutta acerbe. **S. saurer Wein,** vino agro, brusco. **S. Die macht den Wein sauer,** il calore inagrisce, inacidisce il vino. **S. die saure Gährung,** la fermentazione acida. **S. saure Gurken,** cetrioli sotto aceto. **S. saure Milch,** latte rappreso, coagulato. **S. ein saurer Geschmack,** gusto, sapore acido, agro. **S. Ich bin kein Liebhaber vom Sauer,** non mi piacciono gli agrestumi, non mangio volentieri cose agre, di sapore agro.

S. Fig. ein saures Gesicht, viso brusco, arcigno; mal piglio, cipiglio. **S. eine saure Arbeit,** lavoro, travaglio aspro, duro, faticoso. **S. dies hat mir sauren Schweiß gekostet,** questo mi ha costato sudor di sangue, molti sudori. **S. in einen sauren Apfel beißen,** inghiottire, trangugiare, mandar giù l'amara pillola.

Sauer, avv. acido, acetoso. **S. anfangen sauer zu werden,** cominciare a inacidire, inagrire.

S. Fig. sauer aussehen, far viso brusco, arcigno, far cipiglio. **S. Einem das Leben sauer machen,** render altrui la vita molesta, gravosa, fastidiosa; fargliela venire a carico. **S. diese Arbeit ist mir sehr sauer geworden,** quante premure, quante difficoltà mi ha fatte questo lavoro. **S. dies kam ihm sauer an,** questo gli è riuscito ben duro, gli pare difficilissimo. **S. er hat es mir sauer gemacht,** me l'ha fatta stentare, me l'ha fatta costar salato. **S. es sich sauer werden lassen,** lavorare come un cane; affaticarsi a più non posso. **S. wie sauer hat er es sich müssen werden lassen,** um.... quanto ha dovuto stentare, penare, quanti disagi ha sofferti, quanto incomodo ha patito per.... **S. Einem sein Brod sauer verdienen lassen,** dar il pan colla balestra [ad alcuno].

Sauer, m. T. de' Forn. vedi **Sauerteig**.

Sauerampf, m. acetosa, pan-sauerampfer, cuculo. **S. amertitanischer Sauerampfer,** vesicaria.

Sauerampferbaum, m. andromeda arborea.

Säuerbar, agg. T. de' Chim. acidificabile.

Sauerblei, n. T. de' Chim. cromato di piombo.

Sauerbraten, m. arrosto agrestoso, condito con aceto.

Sauerbrunnen, m. acque minerali acidule.

Sauerbattel, f. [Tamarinde], tamarindo.

Sauerborn, m. [Berberis], berberi, crespino.

Sauerel, f. porcheria, sporclia, sudiceria, sporcheria.

Sauerengen, v. n. Provinc. aver un sapore acidetto, cominciare a inacidire.

Sauerhaltig, agg. acidifero.

Sauerhonig, m. T. farm. ossimele, ossimechera, suzzacchera.

Sauerflee, m. acetosella, trifoglio acetoso; pop. luggiuola.

Sauerflesal, n. sal di acetosella; ossalio.

Sauerflesäure, f. T. de' Chim. acido-ossalico.

Sauerlohl, m. salcrant, cavoli

Sauertrant, m. sotto aceto.

Säuerlich, agg. acidetto, agretto, agrestino, acrescente, afruzzo.

It. T. de' Chim. acidulo. **S. ein säuerlicher Geschmack,** sapore, gusto agretto, che ha un po' d'agrezza. **S. säuerlicher Wein,** vino aspreto, bruschetto, alquanto aspro. **S. säuerliche Sachen, Früchte u. dgl.,** cose acidette; acidume, agrestume, agrumi. **S. säuerlich schmecken,** sapere alquanto d'aspro, d'agro, di brusco.

Säuerlichkeit, f. accrescenza, agrestume, sapore acidetto.

Säuerling, m. [Sauerbrunnen], acque minerali acidule.

Sauern, v. n. divenire acido, inacidire, inacidire; pigliar la punta. **S. den Teig sauern lassen,** far lievitare la pasta.

S. Fam. es ist noch nicht in dem Gasse, wo es sauern muß, la cosa non è ancora ove maturar deve, le nespole non sono ancor sulla paglia; non siamo tanto avanzati.

Säuern, v. a. far inagrire, inacidire; rendere acido. **S. den Teig sauern,** mettere il lievito nella pasta, farla lievitare. **S. gesäuertes Brod,** pan lievitato, fermentato. **S. Wasser mit Zitronensaft sauern,** metter l'agro di limone nell'acqua.

Sauerstichtig, agg. cipiglioso, che fa il viso brusco, arcigno.

Sauerstoff, m. T. de' Chim. ossigene, flogisto.

Sauerstoffhaltig, agg. ossigenato.

Sauerfuß, agg. agrodolce.

S. Fig. ein sauerfüßes Gesicht, una faccia agra e dolce, viso in un arcigno e lievo.

Sauerteig, m. lievito, levito.

S. Fig. den alten Sauerteig aufsetzen, toglier via, scartare il rancidume.

Sauertopf, m. Fam. uom burbero, accigliato, cipiglioso, aromatico, saturo.

Sauertöpfig, m. Fam. bur-

Sauertöpfisch, m. lero, accigliato, cipiglioso, cupo, torbido. **S. ein saueretöpfisches Wesen,** maniere agresti, brusche, il cipiglio. **S. eine saueretöpfische Miene,** viso brusco, cipiglioso, arcigno; malpiglio.

Sauertöpfigkeit, f. il cipiglio.

Säuerung, f. (des Trags), il lievitare.

It. T. de' Chim. acidificazione.

Sauerwasser, n. acqua acidula.

Saufaß, m. Fam. [Arum] **Saufbruder, m.** [Enbold], sgocciolaboccali, bevone, ubbriaconaccio.

Saufänger, *m. T. de' Cacc.* alano.
Saufen, *v. a. e n.* (von Thieren), bere, bere. *S.* dem Viehe zu saufen geben, abbeverare il bestiame.

It. Fam. (von Menschen), cioncare, trincare, tracannare, abevazzare. *S.* gut saufen können, poter bere, cioncare, trincare come un tesesco; esser un solenne trincone. *S.* er sauft, è un beone, un ubbriacone; è dato al bere, al vino, allo stravizzo. *S.* sich voll saufen, avvinazzarsi, empierisi di vino ec.

Saufen, *n.* il cioncare, l'ubbricarsi; beveria, abevazzamento. *S.* sich das Saufen angewöhnen, darsi al vino, al trincare; andar diventando un trincone. *S.* ein beständiges Fressen und Saufen, una continua crapula.

Sausenkel, *m. T. de' Bot.* pouc-dano, finocchio porcino.

Säuser, *m.* beone, ubbriacone, trincone.

Säuserel, *f.* beveria, abevazzamento; stravizzo, crapula.

Säuserin, *f.* beona, ubbriacona.

Säusfest, *n.* vedi Saufgelag.

Säusinne, *f.* pustula [proveniente dal troppo ber vino].

Saufgelag, *n.* combibbia, banchetto, orgia, gozzoviglia.

Saufgesellschaft, *f.* tresca, cricca, brigata di beoni, di cioncatori.

Saufgugel, *f.* tracannator di Saufbals, *m.* vino, ubbriacone.

Saufbals, *m.* beone, trincone.

Saufbald, *m.* agocciolaboccali.

Saufhaus, *n.* bettola, taverna; bac-carella.

Saufinder, *m.* vedi Saufänger.

Saufisch, *m.* [Delphin], delfino.

Saufkamerad, *m.* camerata agocciolaboccali.

Saufkrankheit, *f.* malattia cagionata dal bere di soverchio.

Sauflied, *n.* canzonetta, canzonaccia bacchica.

Sauflust, *f.* voglia, diletto di abevazzare, di crapulare.

Sauflustig, *agg.* che ha voglia di abevazzare, dato al vino, allo stravizzo.

Saufmuskel, *m.* muscolo bibitorio.

Saufnapf, *m.* trugoleto.

Saufnapfchen, *n.* [per gli uccelli in rabbia].

Saufpulle, *f.* T. di Mar. fascione.

Saufraß, *m.* Vocce bassa, un Saufreissen, *n.* mangiare da porci, pasto sporco, mal apparecchiato.

Saufrotte, *f.* cricca, masnada di beoni, di ubbriaconi.

Saufsaß, *m.* vedi Saufaus.

Saufschweßer, *f.* beona, ubbriacona.

Saufsucht, *f.* la passione di bere disordinatamente, dello stravizzo.

Saufstrog, *m.* trugolo [da abbeverare il bestiame].

Saufsgelchen, *n.* dim. trugoleto.

Saufutter, *n.* pastura, cibo de' pe' porci.

Saugader, *f.* T. d' Anat. vaso assorbente.

Saugamme, *f.* nutrice, balia. *S.* eine gute Saugamme, nutrice buona lattaja.

Saugarn, *n. T. de' Cacc.* paretelle [da prendere i cioghiali].

Saugen, *v. n. e a.* succhiare, succhiare, sugare, suggere. *S.* die Bienen saugen an den Blüten, le api succhiano i fiori. *S.* das Kind saugt an der Mutterbrust, il bambino poppa. *S.* dies Kind saugt noch, questo bambino poppa tuttavia. *S.* der Bluteigel saugt sich voll Blut, la mignatta suga il sangue finchè è gonfia. *S.* etwas aus den Fingern saugen, vedi Finger.

S. der Schwamm, die Erde saugt das Wasser in sich, la spugna, la terra assorbe l'acqua.

Säugen, *v. a.* (ein Kind), allattare, lattare, dar la poppa.

S. (von Thieren), lattare, allattare.

Säugend, *part.* succiante, sugante.

S. ein saugendes Kind, bambino lattante, poppante. *S.* ein saugendes Kalb, vitello di latte, mongana, lattonzolo.

Säugend, *part. att.* lattante, allattante, poppante. *S.* eine säugende Amme, balia lattante. *S.* eine säugende Kuh, vacca lattante.

Säuger, *m.* succiatore. *S.* (der Pumpe), stantido.

Säugerin, *f.* donna lattante; nutrice, balia.

Säugethier, *n.* animale mammifero, lattante.

Säuserkel, *n.* porcello da latte.

Saugfisch, *m. T. de' Nat.* sugarello, la pilota.

Saugfleisch, *m.* succio; rosa [fatta dal succio].

Saughorn, *n.* [Kudel], poppatolo.

Saugkalb, *n.* vitello da latte, lattonzolo, mongana.

Sauglamm, *n.* agnello da latte.

Saugling, *m.* bambino [poppante, lattante]; poet. pargoletto.

S. Fig. ein Greis an Jahren, ein Säugling an Verstand, vecchio d'anni e fanciul di senno, di giudizio.

Saugloche, *f.* Fam. die Saugloche (denen, [meiner] a) dire, sfoderare oscenità, laidezza.

Saugmahl, *n.* succio, rosa.

Saugpflanze, *f.* [Schmarotzerpflanze], pianta parassita.

Saugpumpe, *f.* tromba aspirante.

Saugrüssel, *m.* (der Insekten), tromba.

Saugschwamm, *m.* spugna.

Saugung, *f.* succiamento, succhiamento, il succhiare.

Säugung, *f.* allattamento, l'allattare.

Saugwarze, *f.* capezzolo.

Saugwerk, *n.* tromba aspirante.

Saubas, *f.* caccia [di] cignali.

Sauheße, *f.* [a cui s'alzano i cani].

Saubirt, *m.* porcajo, porcario.

Saubirtin, *f.* guardiana di porci.

Saubund, *m.* cane da caccia cignali.

S. Fig. (alt Schimpfwort), porco! porcaccio! can rinnegato!

2) pesce porco.

Saugel, *m.* vedi Schweißgel.

Sauisch, *agg.* sporco; sudicio, guaioso, lordo. *S.* etwas Sauisch, sporchetto.

S. ein Sauischer Mensch, uomo sporco, sudicio; sudicione.

Sauisch, *adv.* sporcamente, lordamente, sozzamente; it. laidamente, sconciamente.

Sauloben, *m.* porcile.

Sauloch, *m.* cuoco sporco, audicio.

Saukraut, *n.* scrofularia.

2) belladonna.

3) uva di volpe.

Saulsche, *f. T. de' Cacc.* pantano de' cignali.

Säulchen, *n.* dim. colonnetta, colonnino.

Säule, *f.* colonna. *S.* eine marmorne, steinerne, ehnerne Säule, colonna di marmo, di pietra, di bronzo. *S.* eine gewundene, geriefte Säule, colonna attortigliata, scanalata. *S.* glatte Säulen, colonne lisce.

S. freistehende Säulen, colonne isolate. *S.* gekuppelte Säulen, colonne accoppiate, binate. *S.* die fünf Arten Säulen, le cinque specie di colonne. *S.* eine Reihe von vier, acht u. s. w. Säulen, tetrastile, otto-stile ec. *S.* eine Säule errichten, innalzare, erigere una colonna. *S.* (an einem Himmelbette), colonnini, colonnette.

S. T. degli Oriol. die vier Säulen, i quattro colonnini.

S. die voltaische Säule, il piliero di Volta, il circuito Voltaico.

Säuleben, *n.* Vocce bassa, ein Säuleben führen, menar la vita del beato porco.

Säuleber, *n.* Vocce bassa, porcaccio; porco infame; scrofa, scrofaccia.

Säulenbau, *m.* costruzione d'una colonna, di coloane.

2) fabbrica, edificio, sostenuto, ornato di colonne.

Säulensformig, *agg.* a foglia di colonna.

Säulensfries, *m.* pianuzzo, cornice della colonna.

Säulensfuß, *m.* acroterio, base della colonna.

Säulengang, *m.* colonnato, peristilio. *S.* ein Säulengang umgibt den Tempel, un peristilio circonda il tempio.

Säulengesims, *n.* capitello della colonna.

Säulenhalle, *f.* portico.

Säulentrauf, *m.* capitello della colonna.

Säulenlaube, *f.* portico.

Säulenordnung, *f.* ordine di colonne. *S.* die fünf Säulenordnungen, i cinque ordini d'architettura. *S.* die dorische, ionische, korinthische, toscanische, römische, zusammengesetzte Säulenordnung, l'ordine dorico, ionico, corintio, toscano, romano, composto.

Säulenplatte, *f.* abaco, cimasa.

Säulentraum, *m.* vedi Säulenweite.

Säulenteihe, *f.* fila, rango di colonne.

Säulenschaft, *m.* corpo, vivo della colonna.

Säulenschädel, *m. T. de' Nat.* turmalina.

Säulenstein, *m.* [Basalt], basalto.

Säulenstellung, *f.* ordine di colonne.

It. Per Säulengang, vedi.

Säulenstuhl, *m.* piedestallo, dado.

Säulenweite, *f.* intercolonnio, intercolunio.

Säulenwerk, *n.* colonnato.

~~~~~ 2

**Saum**, *m.* [Last], soma. **S. der Saum Wein** hält 160 Maß, una soma di vino contiene 160 boccali. **S. ein Saum wollerer Tücher**, una balla di panno [di 22 pezze, di 32 braccia cadauna]. **S.** (eines Koffes, Mantlierters), soma.

2) (am Rinde, an Tüchern u. dgl.), orlo, orlatura, lembo, fimbria.

**It. T. de' Sart.** pedana. **S. einen Saum machen**, nähren, fare un orlo.

**S. Fig. der Saum des Waldes**, il lembo, l'estremità della selva. **S.** (am Tuche), vivagno; il cimosa.

**S. T. d'Arch.** (an Säulen), orlo, filetto.

**S. T. de' Fabbr.** saldatura.

**Saumagen**, *m.* stomaco, ventricolo di porco.

**It. modo basso**, porcaccio, porcone.

**Saumarft**, *m.* mercato de' porci.

**Saumbaum**, *m.* **T. de' Bosc.** [Strenzbaum], colonnetto, palo terminale.

**Säumchen**, *n. dim.* orletto.

**Säumen**, *v. a.* (Tücher, Hemden u. dgl.), orlare; far l'orlo.

**S. T. de' Carp.** einen Baum säumen, squadrare un albero.

**Säumen**, *v. n.* [zögern], indugiare, indugiarsi, tardare; frapporto, porre in mezzo indugio, dimora; esitare. **S. säume nicht!** non indugiare! non tardare! **S. man darf damit nicht säumen**, keinen Augenblick säumen, non si deve tardare, indugiare un istante, perdere un momento.

**Säumer**, *m.* [Mantliertreiber], cavallaro.

**Säumer**, *m.* orlatore.

2) indugiatore, tentennone.

**Säumerin**, *f.* orlatrice.

**Saumesel**, *m.* somajo, somaro, somiere.

**Säumig**, *agg.* tardo, che indugia; moroso. **S. ein säumiger Bezahler**, mal pagatore; pagatore moroso.

**Saumist**, *m.* fimo, sterco di porco.

**Saumacht**, *f.* orlatura, orlo.

**Säumniß**, *f.* indugio, ritardo, tardanza.

**Saumpferd**, *n.* cavallo da soma.

**Saumrost**, *n.* da carico, da someggiare.

**Saumsattel**, *m.* basto. **S. einem Esel den Saumsattel auflegen**, imbastare l'asino, mettergli il basto.

**Saumsattler**, *m.* bastajo, bastaro.

**Saumselig**, *agg.* lento, tardo, moroso, insingardo, negligente, neghittoso, trascurato.

**Saumselig**, *adv.* lentamente, neghittosamente, neghittosamente.

**Saumseligkeit**, *f.* tardanza, lentezza, negligenza. **S.** (im Bezahlen), l'essere moroso nel pagamento.

**Saumschwelle**, *f.* **T. de' Carp.** piana.

**Saumstich**, *m.* spina.

**Saumtaue**, *n. pl.* **T. di Mar.** ralinghe.

**Saumthier**, *n.* bestia da soma; somiere.

**Säumung**, *f.* l'orlare, orlatura.

**Saumutter**, *f.* scrofa, troja.

**Saunest**, *n.* porcile.

**Saunest**, *n. T. de' Cacc.* rete da prendere i cignali.

**Saunistel**, *n.* **Voce bassa.** scrofa, scrofaccia, bagascia; mona merda.

**Saupelz**, *m.* **Voce bassa.** porcaccio, porcone.

**Saurach**, *m.* [Berberige], berbero, berberi, crespino.

**Säure**, *f.* acidezza, acidità, acetosità, agrezza, agrestezza. **S.** (des Weines), acidità, bruschezza. **S. Säure im Magen erzeugen**, cagionare delle acidità, del bruciore nello stomaco.

**S. T. de' Chim.** acido. **S. die mineralischen, animalischen, vegetabilischen Säuren**, gli acidi minerali, animali, vegetali.

**Säurebildend**, *agg.* **T. de' Chim.** acidificante.

**Säurestie**, *f.* fungo porcino.

**Saurüssel**, *m.* grugno, griso del porco.

**Saus**, *m.* [Gefause], stridore, rumore sordo. **S. in Saus und Braus leben**, vivere, stare in festa e in gioja; gozzovigliare.

**Sausehorn**, *n. T. de' Nat.* [Trompetenhörner], buccino; tromba marina.

**Säusel**, *n. öbl.* Gesäusel, *vedi*.

**Säuseln**, *v. n.* (von der Luft), bisbigliare, susurrare, mormoreggiare.

**S. der Wind säuselt in den Blättern**, il vento bisbiglia, susurra tra le foglie.

2) *v. a.* ein Kind in den Schlaf säuseln, addormentare un fanciullo rombando, frullando dolcemente all' orecchio.

**Säuseln**, *n.* susurro, bisbigliamento, mormorio. **S. das Säuseln der Westwinde**, il dolce mormorio de' zeffiri.

**Säusen**, *v. n.* (vom Winde), fischiare, sibilare, ronzare, rombare, frullare.

**S. die Rugein sausen**, le palle fischavano, fendevano l'aria rombando, frullando. **S. der Pfeil sauste** [öbl. schwirrte] durch die Luft, la freccia fendeva l'aria sibilando. **S. die Ohren sausen mir**, es saust mir vor, in den Ohren, mi fischiano, bucinano gli orecchi.

**S. Fam.** gefauset kommen, venir strepitando, con frastuono, rombazzo, fracasso.

**Sausen**, *n.* (des Windes), fischio, sibilo, il fischiare, il rombare. **S.** (der Rugein), il fischiare. **S.** (vor den Ohren), bucinamento, zuffolamento d'orecchi.

**Sauswind**, *m.* vento fischiante, rombante, impetuoso.

**S. Fig. Fam.** ein Sauswind, una testa, un giovane, un cervello sventato.

**Sauspieß**, *m.* **T. de' Cacc.** schiedone, spiedo.

**Saustall**, *m.* porcile.

**It. Fig.** porcile, luogo immondo, schifoso.

**Sautrelber**, *m.* porcario.

**Sautrog**, *m.* truogo pe' porci.

**Sauwirthschaft**, *f.* **Fam.** porcheria, sporcizia.

**Saumühle**, *f.* *vedi* Saubruh.

**Saumurz**, *f.* **T. de' Bot.** scrofolaria nodosa.

**Sauplerkohl**, *m.* cavolo verzotto.

**Sbirre**, *m.* **Voce ital.** [Vascher], sbirro.

**Scalde**, *m.* Scaldo [poeta, bardo degli antichi popoli settentrionali].

**Scale**, *f.* **T. di Mus.** scala, gamma.

**Scalpelli**, *n. T. de' Chir. scalpello.*

**Scalpieren**, *v. a.* [Einen], cavare ad uno il pericranio.

**Scamontenharz**, *n.* scamonea.

**Scamonium**, *n.*

**Scandal**, *n.* [Xergerniß], scandalo.

**Scandalisieren**, *v. n.* scandalizzare.

**Scandiren**, *v. a.* [Werfe], scandere; misurare i versi.

**Scapulier**, *n.* **T. eccl.** scapolare.

**Scarification**, *f.* **T. de' Chir.** scarificazione.

**Scarificiren**, *v. a.* **T. de' Chir.** scarificare.

**Scene**, *f.* [Auftritt], scena. **S. ein Stück in Scene setzen**, mettere in iscena, sceneggiare un dramma.

**S. Fig.** machen Sie keine Scene, non mi fate scene.

2) **Per Bühne**, scena, palco.

**Scepter**, *n.* scettro.

**Schaaf**, *n.* *vedi* Schaf.

**Schaam**, *f.* *vedi* Scham.

**Schaar**, *f.* *vedi* Schor.

**Schabaas**, *n.* **T. de' Conc.** carniccio.

**Schabab**, *n.* [Abschabse], rasura, rasiatura.

**Schabe**, *f.* piattola, blatta.

2) (im Vels, der Wolle u. s. w.), signuola, larva.

**S. T. de' Forn.** rasiatojo.

**Schäbe**, *f. pl.* (des Hantel, Stachel), lische.

**Schabebant**, *f.* **T. de' Conc.** ca-

**Schabebock**, *m.* valletto.

**Schabebret**, *n.* banco, tavola de' conciatori [zu cui si rastiano le pelli].

**Schabeisen**, *n.* rasiatojo, mella.

**Schabemesser**, *n.* **T. de' Conc.** scarnatojo.

**Schaben**, *v. a.* (Rufen u. s. w.), rasiare, it. mondare. **S. Rufe Schaben**, nettare la crosta del cacio. **S. Brod schaben**, raschiare, rasiare [la crosta del pane]. **S. die Erde von einer Wurzel**, raschiare una radice, nettare della terra. **S. Scholote schaben**, grattare un matton di cioccolata.

**S. T. de' Conc.** die Kelle schaben, scarnare, raschiare le pelli.

**S. T. de' Intagl.** Per rabiren, incidere coll' acqua forte. **S. die geschabte Manier**, l'incidere coll' acqua forte.

**S. Fig.** schaben und schinden, scorticare il pidocchio, squartare lo zero.

**Schabenfräsig**, *agg.* *vedi* Schabig.

**Schabenfraut**, *n.* blattaria.

**Schaber**, *m.* rasiatojo.

**S. Fig.** Per Knicker, scorticapidocchi, tignamica, apilorcione.

**Schabernack**, *m.* **Fam.** burla inaliziata, dannosa, brutta cella. **S. Einem einen Schabernack anthun**, spirlen, fare altrui un mal giuoco, brutte celie, brutto giuoco. **S. sie haben mir das zum Schabernack gethan**, me l'hanno fatta per dispetto, per farmi rabbia; me l'hanno fatta la corbellatura!

2) un solenne burlonaccio, bajonaccio, beffardo, corbellatore.

**Schabernacken**, *v. a.* **Fam.** [Einen], far cauire burle, mal giuoco, brutte celie ad uno.

**Schabernackisch**, *agg.* burlonaccio, bajonaccio.

**Schabestein**, *m.* strigile.

**Schabewolle**, *f.* lana raschiata.



**Schäbig**, *agg.* tarmato, tarlato.  
 §. ein **schäbiger** Rock, abito spelato.  
 §. *Fig.* spelato, meschino, tapinello, misero. §. ein **schäbiger** Bettler, piliocco, paltoniere, pezzente. §. **schäbiger** Weisshals, un avaronaccio, apilorcio, lesina, uno scorticapidorchi.  
 2) ein **schäbiger** Fuchs, fünd, volpe, cane rognoso, stizzoso.  
**Schäbläfer**, *m.* dermeste.  
**Schäblöne**, *f.* modello.  
**Schabracke**, *f.* [Satteldede], gualdrappa.  
**Schabfcl**, *n.* rasura, rasiatura. §. (von den Fellen), carniccio.  
**Schabung**, *f.* rastimento, il raschiare.  
**Schach**, *m.* (von Versen), Schac, Sciacco.  
 2) *n.* giuoco di scacchi. §. **Schach** spielen, eine Partie **Schach** spielen, giuocare a [agli] scacchi. §. **Schach** bieten, dare scacco. §. im **Schach** stehen, avere scacco. §. dem Könige wurde **Schach** geboten, er kam ins **Schach**, il re aveva scacco, toccò scacco. §. aus dem **Schach** ziehen, ritirare dallo scacco. §. **Schach** dem Könige! scacco al re! §. **Schach** und matt! scacco matto!  
 §. *Fig.* Einem **Schach** bieten, affrontare uno, il non paventarlo. §. Einen im **Schach** halten, tenere alcuno a bada, in rispetto.  
**Schachblume**, *f.* fritillaria scaccata.  
**Schachbret**, *n.* scacchiere; tavoliere.  
**Schachen**, *v. n.* giuocare a scacchi.  
**Schächten**, *v. a.* vedi **schächten**.  
**Schacher**, *m.* Fam. [der Juden], trecceria. §. **Schacher** treiben, sich auf den **Schacher** legen, andar negoziuccinando, darsi alla trecceria.  
**Schächer**, *m.* T. d. S. Scritt. ladrone, delinquente. §. die beiden **Schächer**, i due ladroni [che vennero crocifissi con C. C.].  
 §. *Fig.* ein armer, erbärmlicher **Schächer**, uom da nulla, baroncello, briconcello.  
**Schacherei**, *f.* Fam. trecceria.  
**Schacherer**, *m.* Fam. trecceria.  
**Schacherjude**, *m.* chiero, ebreo che va negoziuccinando, gabbando.  
**Schächerkreuz**, *n.* croce a forca; croce di S. Andrea.  
**Schachern**, *v. n.* treccare, far treccerie; andar treccando, facendo negoziucci, gabbando, come glibrei vagabondi.  
**Schachfeld**, *n.* scacco, quadrello, quadretto dello scacchiere.  
**Schachfigur**, *f.* pedina, figura [degli scacchi].  
**Schachförmig**, *agg.* scaccato, fatto a scacchi.  
**Schachmaschine**, *f.* automato che giuoca a scacchi.  
**Schachmatt**, *adv.* scaccomatto, scacco matto. §. **schachmatt** machen, dare scacco matto. §. **schachmatt** werden, avere scacco matto.  
 §. *Fig.* Fam. **schachmatt** sein, essere rifinito, malandato.  
**Schachspiel**, *n.* giuoco di, degli scacchi.  
**Schachspieler**, *m.* giuocatore di scacchi.

**Schachstein**, *m.* pedina, figura, pezzo degli scacchi.  
**Schacht**, *m.* T. de' Bosc. ein **Schacht** Holz, una boscata, contrada piantata d'alberi.  
 2) *Per Schachttruthe*, vedi.  
 3) *Per Biered*, scacco, quadro; parallelepipedo.  
 4) T. de' Min. cava, pozzo. §. einen **Schacht** abteufen, abfenten, scavare un pozzo perpendicolarmente. §. einen **Schacht** aufnehmen, aprire una cava. §. einen **Schacht** zubühnen, tavolare un pozzo [perchè la terra non ammoti]. §. (eines Steinbruchs), cammino.  
**Schachtel**, *f.* scatola. §. eine **Schachtel** voll, una scatola piena. §. eine große **Schachtel**, scatola. §. eine kleine **Schachtel**, scatolaletta, scatolaina.  
 §. Fam. eine alte **Schachtel**, vecchierda, vecchia piena di malanni, una carrozzone.  
 It. T. de' Cacc. vecchia cerva.  
**Schachtelboden**, *m.* fondo di scatola.  
**Schachtelchen**, *n.* dim. scatolaletta, scatolaino.  
**Schachteldeckel**, *m.* coperchio di scatola.  
**Schachtelhalbm**, *m.* asperella, raspetella, equiseto, setolone, coda cavallina, ippopuride.  
**Schachtelholz**, *n.* legno da scatola, scatolaletto.  
**Schachtelmacher**, *m.* scatolajo.  
**Schachteln**, *v. a.* vedi einschachteln.  
 2) pulire colla raspetella.  
**Schächten**, *v. a.* scaccheggiare, fare scompartire a scacchi. §. Steine **schächten**, scandigliare pietre.  
 §. T. d' Arab. ein **geschächtes** Feld, campo a scacchi.  
**Schächten**, *v. a.* (bei den Juden), scanuare, macellare.  
 §. *Fig.* Einen **schächten**, aggirare, abbindolare, ingannare, truffare alcuno.  
**Schächter**, *m.* macellajo.  
**Schachtfuß**, *m.* misura di un piede quadrato, spesso un pollice.  
**Schachtbaum**, *m.* vedi **Schachtelbaum**.  
**Schachtholz**, *n.* T. de' Min. paucuni [da tavolare i pozzi].  
**Schachtstuck**, *m.* T. de' Min. capelletta de' lavoratori.  
**Schachttruthe**, *f.* scandiglio. §. eine **Schachttruthe** Steine, scandiglio di pietre.  
**Schachtschuh**, *m.* vedi **Schachtfuß**.  
**Schachtstoss**, *m.* T. de' Min. parete di traverso.  
**Schachttonne**, *f.* T. de' Min. vedi **Schachtstoss**.  
**Schachte**, *f.* [Mutterschaf], pecora [atta a figliare].  
**Schädte**, *f.* vedi **Schelte**.  
**Schädig**, *agg.* vedi **schädig**.  
**Schadbürge**, *m.* vedi **Rückbürge**.  
**Schade**, *m.* [senza plur.] danno. §. Schaden, *m.* no, pregiudizio, nocumento, detrimento; lesione. §. [durch Ueberschwemmung angerichtet], guasti, danni. §. Schaden anrichten, recare, cagionare, fare danno. §. der Sturm hat großen Schaden angerichtet, la tempesta ha recato, fatto gran danni. §. Schaden leiden, soffrire, patir danni, aver

danno, detrimento. §. das Schiff hat großen Schaden gelitten, la nave fu molto danneggiata dalla tempesta. §. der Hagel hat großen Schaden gethan, la grandine ha recato gran danni, ha devastato la campagna. §. für den Schaden stehen, basten, stare per ogni danno, essere garante. §. Schaden nehmen, zu Schaden kommen, farsi male, accadere qualche cosa di sinistro, qualche disgrazia. §. an seiner Gesundheit Schaden leiden, danneggiare, farsi danno alla salute, nuocere alla salute. §. an seiner Ehre, seinem guten Namen Schaden leiden, far danno, nocumento al suo onore, pregiudicarlo, arrecargli pregiudizio.  
 §. Das wird Ihnen keinen Schaden thun, non le farà male, alcun danno, nocumento. §. durch Schaden klug werden, imparare a sue, a proprie spese. §. sich Schaden thun (beim Feiern, Streichen, Fallen), farsi male, guastarsi della persona. §. durch Schaden wird man klug, guastando si va imparando. §. Etwas zu Anderer Schaden mißbrauchen, abusare d'una cosa col pregiudizio altrui. §. sich selbst Schaden thun, darsi della scure in sul piè; aguzzarsi il palo in sul ginocchio; tirar a' suoi colombi. §. ohne Schaden davorkommen, scamparla bella; uscirne pel buco della maglia rotta. §. den Schaden ersetzen, risarcire, riparare il danno. §. das soll dein Schaden nicht sein, non ci perderai; non sarà già con tuo danno; non tene pentirai.  
 §. Prov. Wer den Schaden hat, darf für Spott nicht sorgen, a chi tocca il danno, non gli mancano le belle.  
 2) (am Vermögen), scapito, perdita. §. bei diesem Handel habe ich Schaden, in questo negozio ci perdo, ci scapito. §. mit Schaden verkaufen, vendere con scapito, scapitare; fare scapito. §. dies war ein Schaden von 1000 Thalern für mich, questo fu per me un danno, uno scapito, una perdita di mille talleri. §. sich mit Anderer Schaden bereichern, arricchirsi a danno, a spese altrui. §. mir ohne Schaden, salvo i miei interessi. §. ein unersetzlicher Schaden, perdita, danno irreparabile. §. in die Schäden und Interessen verurtheilen, condannare ai danni e agli interessi.  
 3) (am Körper; pl. Schäden), male, malanno, magagna, malore. §. einen Schaden am Auge, am Fuße, an der Brust u. s. w. haben, avere un male all'occhio, al piede, al petto ec. §. sich Schaden thun, farsi male. §. ein innerer Schaden, un male interno. §. ein offener Schaden, ulcere, piaga. §. viel Schaden am Leibe haben, aver molti malori, esser pieno di magagne; (im Scherz), aver più mali che il caval della carretta, di gonnella. §. ein bößartiger Schaden, ulcere maligno. §. ein alter Schaden, piaga invecchiata.  
**Schade!** *interj.* peccato! peccato davvero! §. das ist Schade! peccato! il che peccato! §. ach, wie Schade! ewig Schade! è proprio un gran danno; gran peccato! §. ist das nicht Schade? non è [un] peccato? §. es wäre Schade, wenn... sarebbe peccato, se... §. es ist Schade um ihn, daß... è veramente peccato, gran peccato ch'egli sia così,.... che gli vada così male. §. Schade für

alle Schade, wenn man nicht gesund ist, che fanno, a che pro, a che valgono i tesori, quando non si ha la salute?

Schade, *f. vedi* Mose.

Schädel, *m.* [Hirnschale], teschio, cranio.

Schädelbohrer, *m.* T. de' Chir. [Trepan], trapano.

Schädelhaut, *f.* T. d' Anat. pericranio.

Schädelknochen, *m.* osso del cranio.

Schädellehre, *f.* cranologia.

Schädelnaht, *f.* T. d' Anat. sutura del cranio.

Schädelpunkt, *m.* [Scheitelpunkt], punto verticale.

Schädelrecht, *agg.* [Scheitelrecht], verticale.

Schädelrecht, *adv.* verticalmente.

Schädelstätte, *f.* il [monte] Calvario.

Schaden, *m.* vedi Schade.

It. Per Weis, *vedi*.

Schaden, *v. a.* danneggiare, far, recar, cagionar danno; nuocere, nuocere, pregiudicare. *S.* der Gesundheit Schaden, nuocere alla salute. *S.* zu große Anstrengung schadet, la troppa applicazione nuoce, fa danno. *S.* was kann das Schaden? che [male] può far questo? *S.* das wird nicht Schaden, non sarà male; non sarà mai fatto. *S.* was schadet es? che male c'è? *S.* es schadet nichts, non c'è male alcuno; non fa niente, nulla; non importa. *S.* sich selbst schaden, darsi della scure in sul piè, recarsi danno. *S.* er sucht mir zu schaden, cerca a farmi danno, del male. *S.* dies hat mir viel geschadet, questo mi ha fatto un gran danno, male, mi ha danneggiato molto, mi ha recato molto danno, molto pregiudizio. *S.* sich gegenseitig schaden, farsi male l'un coll' altro, farsi male, danno scambievolmente. *S.* es kann nie Schaden, wenn... non ci sarà male a, non sarà mai fatto di.... *S.* eine kleine Züchtigung kann ihm nicht Schaden, una punizioncella non gli starà male, non gli farà male, che l'ha meritata.

Schadenersatz, *m.* risarcimento del danno, de' danni; indennizzazione.

Schadensfreude, *f.* gioja maligna dell' altrui male.

Schadensfroh, *agg.* maligno; che gode, si rallegra dell' altrui male. *S.* ein Schadensfroher Gelächter, ghigno maligno.

2) Fam. ein Schadensfroh, un maligno, un malevole che si rallegra del mal del prossimo, del male altrui.

Schadensfroh, *adv.* malignamente, malignosamente, con mal talento. *S.* er lachte so Schadensfroh bei dieser Nachricht... a questa nuova gli spuntò quel suo ghigno pien di mal talento, quel suo maligno sorriso.

Schadengeld, *n.* vedi Schadenersatz.

Schadhaft, *agg.* danneggiato, leso, guasto, difettoso. *S.* ein schadhaftes Gebäude, Dach, un edificio, un tetto danneggiato, difettato, guasto. *S.* ein schadhaftes Schiff, nave danneggiata. *S.* schadhaftes Bauholz, legname imputrito. *S.* ein schadhafter Balken, trave imputrito. *S.* ein schadhaftes Bein, gamba lesa. *S.*

schadhafte Zähne, denti guasti, cariosi. *S.* schadhaft werden, guastarsi.

Schadhaftigkeit, *f.* danno, detrimento, scadimento, ruina, difettuosità, lesione. *S.* (eines Gebäudes, einer Mauer), scadimento, ruina.

Schädlich, *agg.* dannoso, dannovole; nocivo, nocivo; pregiudizievole, pernicioso. *S.* schädliche Speisen, cibi, pietanze nocive, nocive, perniciose. *S.* der Wein ist mir schädlich, il vino mi fa male, danno. *S.* schädliche Luft, aria cattiva, malsana, corrotta, infetta. *S.* schädliche Thiere, animali perniciosi, nocivi, che fan danno. *S.* schädliche Gewohnheiten, consuetudini, usi perniciosi, cattivi. *S.* eine schädliche Lehre, dottrina pernicioza, pericolosa. *S.* ein schädlicher Mensch, un uomo nocivo, nocente, pernicioso; il risicoso, pericoloso.

Schädlich, *adv.* dannosamente, nocivamente, nocivamente.

Schädlichkeit, *f.* nocivezza.

Schadloß, *agg. e adv.* indenne. *S.* einen Schaden halten, indennizzare uno, risarcirgli il danno. *S.* sich schadlos halten, indennizzarsi, risarcirsi del danno, prevalersi.

Schadloßhaltung, *f.* indennizzazione; risarcimento del danno; compenso.

Schaf, *n.* pecora. *S.* das Schaf blüht, la pecora bela. *S.* das wilde Schaf, argali. *S.* eine Herde Schafe, una greggia di pecore. *S.* die Schafe hüten, guardare, menare le pecore. *S.* die Schafe scheeren, tosare le pecore. *S.* vom Schafe, di pecora, pecorino, pecorile.

*S.* Fig. ein verirrtes Schaf, pecora, pecorella smarrita. *S.* ein räudiges Schaf, pecora infetta, guasta, contaminata. *S.* er ist ein gutes Schaf, egli è un buon pecorone, baluasso. *S.* du [dummes, einfältiges] Schaf! pecorone, pecoraccia, scioccone, buaccio che sei!

*S.* Prov. 1. ein räudiges Schaf steht die ganze Herde an, una pecora marcia ne guasta un branco; una pecora rognosa infetta tutto un gregge.

*S.* Prov. 2. der gedulbigen Schafe gehen viele in einen Stall, l'uomo che si accomoda, da seder trova.

*S.* Prov. 3. wer sich zum Schaf macht, den fressen die Wölfe, chi pecora si fa, il lupo se la mangia.

*S.* Prov. 4. vedi Wolf.

Schafblatter, *f.* fuoco di S. Antonio.

Schafbock, *m.* montone.

Schafbutter, *f.* burro pecorino.

Schafchen, *n.* dim. pecorella, pecorina.

*S.* Fig. er hat sein Schafchen geschoren, egli s'ha ricavato un bel guadagno, s'ha fatto i suoi guadagnuzzi. *S.* er hat sein Schafchen ins Trockne, auf's Grüne gebracht, s'è messo al coperto, al sicuro; s'è accosciate le uova nel panieruzzolo.

*S.* Per simil. (am Himmel), pecorelle.

*S.* Per Käthen [Baumblätter], gattino.

Schafdieb, *m.* rubatore di pecore.

Schafdünger, *m.* stabbio; concime di pecora.

Schafegel, *m.* bisciola, verme intestinale delle pecore.

Schäfer, *m.* pecorajo, pastore. *S.* ein junger Schäfer, pastorello.

*S.* Post. il vago, la vaga, l'innamorato. *S.* ein blöder Schäfer, timido amante. *S.* ein treuer, zärtlicher Schäfer, fido, tenero amante.

Schäferci, *f.* ovile, pecorile.

Schäferflöte, *f.* fistola pastoreccia, sampogna.

Schäfergedicht, *n.* poesia pastorale, egloga, idillio.

Schäfergesang, *m.* vedi Schäferlied.

Schäferhund, *m.* cane di pecorajo; mastino.

Schäferhütte, *f.* capanna di pecorajo, procojo.

Schäferin, *f.* pecoraja, pastorella.

Schäferisch, *agg.* pastoreccio, pastorale.

Schäferkleid, *n.* abito da pastore, pastorale.

Schäferknabe, *m.* pastorello.

Schäferknecht, *m.* pecorajo; servo del pastore.

Schäferlich, *agg.* pastoreccio, pastorale.

Schäferlied, *n.* canzonetta pastorale.

Schäfermädchen, *n.* pastorella.

Schäfermusik, *f.* [musica] pastorale.

Schäferpfeife, *f.* } fistola pasto-

Schäferrohr, *n.* } rencia.

Schäferspiel, *n.* } dramma pa-

Schäferstüb, *n.* } storale.

Schäferstab, *m.* verga pastorale, di pastore.

Schäferstunde, *f.* l'ora di delizia, dello special sapore; l'ora, il momento favorevole agli amanti. *S.* sie hat ihm eine Schäferstunde bewilligt, gli ha accordato l'ultimo, lo special favore.

Schäfertan, *m.* ridda, ballo, danza pastorale.

Schäfertasche, *f.* tasca, panatiera de' pastori.

Schaff, *n.* mastello, secchio.

It. Per Schffel, *vedi*.

Schaffell, *n.* pelle pecorina; it. (mit der Wolle), boldrone.

Schaffel, *m.* vedi Schffel.

Schaffen, *v. a.* [thun], fare. *S.* was hat er hier zu schaffen? che ha da fare qui? *S.* du hast hier nichts zu schaffen, tu non hai da far nulla qui. *S.* mit ihm habe ich nichts zu schaffen, will ich nichts zu schaffen haben, non ho, non voglio aver da far nulla con colui. *S.* damit habe ich nichts zu schaffen, non ci ho che fare [nulla], lo per me, non c'entro. *S.* was schaffst du? che fai? che vai facendo? *S.* er hat mit diesem Mädchen zu schaffen, egli fa all' amore con questa ragazza, la pratica, la bazzica. *S.* sich viel zu schaffen machen, prendersi molte brighe, molti impacci. *S.* er macht mir viel zu schaffen, mi dà molto da fare; mi dà non poco da stentare, da pensare. *S.* ich werde ihm zu schaffen machen, geben, gli darò da fare, de' fastidi, de' travagli, da pettinare lana Sardesca. *S.* diese Nachricht macht mir doch zu schaffen, questa nuova mi dà pure fastidio, da pensare, m' inquieta.

*S.* modo basso e provinc. was schaffsen Sie? che comanda? che le piace?



2) *Per bringen, besorgen, portare, recare, trasportare; procurare, procacciare.* *S.* Etwas an Ort und Stelle schaffen, portare, condurre, trasportare q. c. a suo luogo. *S.* Einem Geld schaffen, procurare, procacciare danari ad alcuno. *S.* er hat bei diesem Handel geschafft, in questo negozio egli ha accumulato de' bei quattrini. *S.* Rath, Hilfe schaffen, trovar modo, consiglio, aiuto. *S.* Einem Finderung schaffen, procacciare sollievo, alleviamento. *S.* schaffen Sie mir Ruhe vor diesen Leuten, liberatemi da questa gente, levatemi d'attorno, dinanzi questa gente. *S.* Nutzen schaffen, arrecare utile, portar profitto. *S.* Einen aus dem Hause schaffen, allontanare uno da casa sua, dargli l'espulsione; it. cacciarlo, sbrigarlo d'uno. *S.* auf die Seite, aus dem Wege schaffen, rimuovere; mettere, porre in disparte, tor via, di mezzo. *S.* schafft mir den Kerl vom Hals! levatemi d'attorno quest' omaccio! liberatemi da questo seccatore! *S.* sich Recht schaffen, farsi far ragione. *S.* das schafft nichts, questo non serve, non fa, non giova.

3) *Per erschaffen, creare.* *S.* Gott hat alle Dinge aus Nichts geschaffen, Dio ha fatto, cavato, tratto tutte le cose dal nulla. *S.* Gott schuf den Menschen nach seinem Bilde, Dio creò l'uomo a sua immagine e similitudine.

*S.* Fig. neue Wörter schaffen, crear nuove parole. *S.* ein Heer schaffen, mettere su, in piedi un esercito, formare un'armata. *S.* die Dichter schaffen die Götter, i poeti inventano gli Dei. *S.* ganz wie geschaffen wozu sein, aver buon petto, esser fatto apposta per q. c.

4) *T. di Mar. [essen], mangiare.*

*Schaffenb, part. att. creante, creatore, creativo.* *S.* die schaffende Kraft, la virtù, forza, capione creatrice. *S.* ein schaffender Geist, ingegno creatore.

*Schaffer, m. ubi. Schaffner, vedi. Schaffnerel, f. ubi. Schaffnerel, vedi.*

*Schafffleisch, n. carne di pecora, p.*

*Schaffner, m. provveditore; it. castaldo, fattore.*

*Schaffnerel, f. uffizio di provveditore; fattoria, provviditoria.*

*Schaffnerin, f. massaja, faccendiera. S. (in Alstern), castalda.*

*Schaffot, n. [Blutgerüst], palco di giustizia. S. das Schaffot besteigen, salire il palco di giustizia; morire per mani del boia.*

*Schaffung, f. [Erzeugung], creazione. It. Per Verschaffung, vedi.*

*Schaffungskraft, f. forza creatrice.*

*Schaffutter, n. pastura per le pecore.*

*Schafgarbe, f. T. de' Bot. millefoglio.*

*Schafgarbe, f. vedi Allei.*

*Schafhaut, f. pelle di pecora, pecorina.*

*S. Fig. in einer Schafhaut reden, avere studiato Boezio e l'Pecorone; essere un babuasso, uno scioccone.*

*Schafhautchen, n. dim. T. d' Anat. corio, amnio.*

*Schafherde, f. gregge di pecore.*

*Schafhirt, m. pecorajo, pastore.*

*Schafhirtin, f. pecoraja.*

*Schafhund, m. can pecorajo; mastino.*

*Schafhürde, f. giaciglio, agghiaio; parco.*

*Schafhusten, m. mal di castrone.*

*Schafhütte, f. vedi Schafherd.*

*Schafkamel, n. lama. 2) vigogna. 3) paco.*

*Schafkäse, m. cacio, formaggio pecorino.*

*Schafkopf, m. vedi Schafkopf.*

*Schafkamm, n. [Mutterkamm], agnello.*

*Schafkautz, f. zecca.*

*Schafleder, n. pelle pecorina, montoncino, pelle di pecora concia.*

*It. (zu Büchern), alluda, pelle alluda.*

*Schafleder, agg. di pelle di pecora, di alluda.*

*Schaflinse, f. solano, solatro.*

*Schaflocher, f. pl. caccherelli, caccole, pillacchere di pecora.*

*Schafmilch, f. vedi Schafkautz.*

*Schafmilch, f. latte di pecora, pecorino.*

*Schafmist, m. pecorina, sterco di pecora.*

*Schafmutter, f. [Muttereschaf], pecora preta, o che ha figliato.*

*Schafnuss, f. noce [della più grossa specie].*

*Schafpelz, m. pelliccia di montone; boldrone.*

*Schafpferd, m. stabbio, concime di pecora.*

*Schafschädel, m. cane di pecorajo, mastino.*

*Schafsalbe, f. unguento da pecore lignose.*

*Schafschädel, m. dazio delle pecore.*

*Schafschere, f. forbici, cesoje da tosare le pecore.*

*Schafschere, m. tosatore di pecore.*

*Schafschur, f. tosatura delle pecore. It. tempo della tosatura.*

*Schafsgesicht, n. Fig. ein Schafsgesicht machen, fare il viso lungo, restare come uno sbalordito.*

*Schafskleid, n. pelliccia di montone.*

*S. Fig. ein Wolf in Schafskleiden, un lupo sotto la pelle d'agnello.*

*Schafskopf, m. testa di pecora.*

*It. Per Dummkopf, pecorone, castrone, minchione, babuasso. S. du Schafskopf! pecorone, pecoraccia, scioccone che sei!*

*Schafskopfig, agg. [dumm, einfältig], sciocco, babbeo, umbellone, scempiato.*

*Schafskopfig, agg. da pecorone, come i sempliciotti.*

*Schafstall, m. pecorile, ovile.*

*Schafst, m. (einer Lanze u. dgl.), asta.*

*S. (eines Federstieles), gambo. S. (einer Edult), fusto, scapo; vivo, corpo. S. (des Leuchters), fusto, colonnino. S. (des Stenerubers), maschio, anima. S. (einer Nadel), fusto. S. (eines Schießgewehrs), fusto, cassa.*

*S. T. di Mar. (des Schiffes), tagliamare. S. (eines Tauchs), capo, filo.*

*S. T. de' Bot. scapo.*

*S. T. de' Cacc. membro genitale.*

*S. T. de' Magn. (eines Schüssels), canna. S. (eines Stieles), gambo, fusto.*

*S. T. de' Mur. (zwischen zwei Fenstern), spalletta.*

*Schafstahl, m. T. degli Spill. fil d'ottone.*

*Schafstern, v. a. (eine Stute u. dgl.), incassare, affustare, montare, rimontare.*

*S. ein auf 80 Kanonen geschäftetes Schiff, nave fornita, armata di 80 cannoni.*

*Schafster, m. affustatore, archibugiere.*

*Schafstalm, m. } equiseto, coda*

*Schafstern, n. } cavallina, rasperello.*

*Schafstern, m. T. de' Calz. forma da stivali.*

*Schafstern, m. dritto di pastura.*

*Schafstern, f. (für den Ladehof), sbacchettatura.*

*Schafspiegel, m. [Pfeilerspiegel], specchio posto tra due finestre.*

*Schafstung, f. l'affustare, il montare [archibugi e simili].*

*Schafvieh, n. bestiame pecorino, bestie pecorine.*

*Schafwasser, n. T. d' Anat. liquore, acqua dell'amnio.*

*Schafweide, f. pastura, pascolo per le pecore.*

*Schafwolle, f. lana [di pecora].*

*Schafzacke, f. zecca.*

*Schafzucht, f. il mantenere, il tirar su, l'allevare pecore; razza di pecore.*

*Schafzunge, f. lingua di pecora.*

*It. T. de' Bot. piantaggine, petacciocchia. It. armaglossa.*

*Schagrün, m. zigrino.*

*Schahl, m. vedi Schawl.*

*Schalal, m. [Goldwolf], sciacal, adivo.*

*Schale, f. T. degli Spill. catenella.*

*It. T. di Mar. (einer Kette), maglia, anello.*

*Schalter, m. celiatore, uom faceto, burlesco, scherzoso, che vuol la soia, che sta sulle faccezie.*

2) *Fam. Per Scherz, celia, faceria, burla, baja. S. seinen Schalter mit Einnem haben, far la celia con alcuno, celiare, scherzar con alcuno, dargli la baja.*

*Schalterel, f. celia, baja, burla, facerie, scherzi.*

*Schalterhaft, agg. burlesco, faceto, celiatore, solazievole, scherzoso, giocoso, gicheroso.*

*Schalterhaft, avv. facetamente, scherzevolmente, solazievolmente, per baja, per burla.*

*Schalterhaftigkeit, f. amore faceto, giocoso; faceria, baja.*

*Schaltern, v. n. celiare, burlare, scherzare, piacevolggiare. S. gern schaltern, voler la burla, la celia, la soia, il chiasso.*

*Schalwerk, n. T. di Mar. i carabottini.*

*Schal, agg. schales Bier, schaler Wein, birra, vino svanito, svaporato, stantio. S. schal werden, svanire, pigliare il settembrino.*

*S. Fig. ein schaler Spas, una burla insipida, scipita. S. schaler Wis, arguzia scipida, da saputello, da zucca vuota.*

*S. ein schales Gedicht, poema insulso,*

scipido. *S.* schales Lob, lode insipida. *S.* schales Zeug, scipiterze, insulaaggini, freddure.

**Schalballen**, *m.* piallaccio [trave colla corteccia da una parte].

**Schalbret**, *n.* piallaccio [asse colla corteccia da una parte].

**Schälchen**, *n. dim.* tazzetta, chierina. *S.* ein Schälchen Kaffee trinken, prendere una tazzetta di caffè.

**Schale**, *f.* (an Gewächsen), corteccia, scorza, buccia. *S.* (von Früchten), buccia, guscio. *S.* (von Müssen, Eiern), guscio. *S.* die grüne Schale, mallo. *S.* Rüsse aus den Schalen machen, smallare, cavare dal mallo le noci. *S.* (an Samen), follicolo, loppa. *S.* (der Nüssen), mallo, buccia; sansa. *S.* (der Eier), alveolo. *S.* (der Muscheln, Schildkröten, Schnecken, Krust), guscio. *S.* (der Musen), guscio, nicchio. *S.* die Schalen (des Fisches, Reites, Schafes, Schweines), le unghe. *S.* (eines Messers), manico.

*S.* *T. di Mor.* (des Messers), le guance. *S.* (eines Buches), coperta. *S.* (einer Wage), gusci, piatti, coppe. *S.* (der Bruchsteine), scorza.

*S.* *Fig.* sich bei der Schale aufhalten, non andar oltre la superficie.

2) (zum Trinken u. s. w.), tazza, coppa, nappo, chiechiera. *S.* eine goldene, silberne Schale, una coppa d'oro, d'argento. *S.* aus einer Schale trinken, bere in una tazza. *S.* kalte Schale, vedi Kalt.

**Schalen**, *v. a. T. de' Colt.* [ein Messer], mettere il manico ad un coltello.

**Schälen**, *v. a.* [Obst], mondare, pelare. *S.* Rüsse schälen, smallare; aguscicare noci. *S.* Bäume schälen, scorzare, scortecciare alberi. *S.* harte Eier schälen, aguscicare uova toste. *S.* ein Stück Land schälen, pelare un campo, toglierne le zolle. *S.* das Brod schälen, scrostare il pane, tagliarne la crosta. *S.* sich schälen, spellarsi, aguscarsi. *S.* die Haut meiner Hände u. s. w. schält sich, mi si spellano le mani etc.

**Schalenfrucht**, *f.* frutto a guscio, col guscio.

**Schalengehäuse**, *n.* (der Schnecken u. s. w.), guscio, nicchio.

**Schalenhebel**, *m.* orecchia della tazza ec.

**Schalenmehl**, *n. T. de' Mugn.* farina di crusca, cavata dalla crusca.

**Schäler**, *m.* scorziatore, pelatore.

**Schalstisch**, *m.* pesce testaceo, crostaceo.

**Schälgang**, *m. T. de' Mugn.* mulino da farricello, dell'orzo mondo.

**Schalheit**, *f.* (des Weins u. dgl.), stauitezza.

*S.* *Fig.* insipidezza, scipiterza, insulaaggine, freddura.

**Schalhengst**, *m.* [Beschäler], stallone, copritore; il guaragno, emissario.

**Schalholz**, *n. T. de' Bosc.* legname scortecciato.

**Schalig**, *agg.* che ha guscio, buccia, scorza.

**Schal**, *m.* uno scaltrito, uno smallato, un-furbetto. *S.* ein durchtriebener Schal, una putta scodata, una lancia spezzata, uno scorzonato. *S.* er hat den Schal im Nacken, egli è un astutaccio, un volpone, è bagnato e cinto, egli sa

di barca menare. *S.* er weiß den Schal zu verstecken, zu verbergen, egli la sa lunga. *S.* warre, kleiner Schal, aspetta, aspetta briceconcello, baroncello.

**Schalhaft**, *agg.* furbetto, furbesco, cattivello, maliziosetto, smalliziato. *S.* ein schalhaftes Mädchen, una furbetta, maliziosetta, tristarella. *S.* schalhafte Augen, Blicke, occhi ladri, furbettii.

**Schalhaft**, *adv.* furbescamente, da furbo da cattivello.

**Schalhaftigkeit**, *f.* astuzia, **Schalheit**, *f.* malizia, furberia, scaltimento.

**Schalblut**, *m. T. di S. Scritt.* il servo che nasconde il talento.

**Schalbnarr**, *m.* buffone, zanni.

**Schal**, *m.* suono, risonanza. *S.* ihnen Schal geben, dar, render suono, risonare. *S.* unter dem Schalle der Trompeten, Pauken, Blöden, allo squillo, allo squillar delle trombe, a suono de' timballi, delle campane.

**Schallen**, *v. n.* risonare, sonare. *S.* die Trompeten schallen, le trombe squillano. *S.* dies Gewölbe schallet, questa volta rimbomba, echeggia, risuona d'eco. *S.* ins Ohr schallen, risonare nell'orecchio.

*S.* *T. de' Cacc.* das Thier schallet, la cerva grida.

**Schallend**, *part.* risuonante, squillante, sonoro. *S.* ein schallendes Gelächter, scroscio di riso, riso smoderato, strepitoso. *S.* eine schallende Stimme, voce sonora. *S.* ein schallender Ort, luogo echeggiante, che fa eco, risonante d'eco.

**Schallehre**, *f.* l'acustica.

**Schalloch**, *n.* (in Glockentürmen), spiraglio. *It.* (in Violinen, Guitarren u. s. w.), spiraglio, rosa.

**Schalmesser**, *m. T. di Mus.* ecometro.

**Schalmei**, *f.* cennamella, dolce-mele.

**Schalmeibläser**, *m.* sonatore di **Schalmeier**, *f.* cennamella.

**Schalmen**, *v. a. T. de' Bosc.* (einen Baum), scortecciare un albero.

**Schalobst**, *n.* frutto mondo.

**Schalohr**, *n. T. de' Cavall.* cavallo che ha le orecchie troppo larghe, trojano.

**Schalotte**, *f.* [Aschlauch], scalogno.

**Schalstein**, *m.* pietra testacea.

**Schalstück**, *n.* vedi Schalbret.

**Schalten**, *v. n.* [mit Ehem, Etwas], disporre di una persona, cosa, farne ciò che più aggrada. *S.* Sie können damit schalten, wie Sie wollen, ella può disporre a suo beneplacito, a suo piacimento; ne faccia quel che vuole. *S.* Ihnen schalten und walten lassen, lasciar ad uno le mani libere; fargli far tutto quel che vuole, gli pace e piace.

**Schalstier**, *n.* [animale] crostaceo, testaceo. *S.* die Schalstiere, i testacci.

**Schalstjahr**, *n.* anno bisestile, settile.

**Schalmonat**, *m.* mese intercalare; il luna cembolisma.

**Schalstag**, *m.* giorno intercalare.

**Schaluppe**, *f.* scialuppa; palischermo.

**Schalwand**, *f.* parete, tramezzo di assi.

**Schalweide**, *f.* vedi Mandelweide.

**Schalwert**, *n.* argine, diga munita di pancconi.

**Scham**, *f.* vergogna, pudore, peritauza. *S.* eine unzeitige, belangebrachte Scham, vergogna male a proposito, non a tempo, nè a luogo. *S.* die jugendliche Scham, il pudor verginale. *S.* Scham über Etwas empfinden, vergognarsi, sentire, aver vergogna di q. c. *S.* der Scham roth werden, arrossire, aver rossore di vergogna. *S.* weder Scham noch Schande haben, aller Scham den Kopf abgeissen haben, non sentire nè vergogna, nè pudore; non aver nè vergogna, nè rossore; non esser timido nè peritoso; aver tirata giù la busta.

2) *Per Modestie*, nudità, le carni.

*S.* *Fam.* seine Scham nicht bedecken können, non aver di che coprire le sue vergogne.

3) *Per Schamgied*, le pudende, le vergogne, le parti vergognose. *S.* die männliche Scham, il membro virile. *S.* die weibliche Scham, la vergogna, la natura delle donne.

**Schamade**, *f. T. mil.* chiamata. *S.* Schamade schlagen, battere la chiamata.

**Schamaderen**, *f. pl. T. d' Anat.* vene, arterie pudende.

**Schambein**, *n. T. d' Anat.* osso del pube.

**Schambeinmüßel**, *m.* il pettineo.

**Schambeule**, *f.* bubbone, tincone.

**Schamdrüse**, *f.* glandula inguinale.

**Schämel**, *m.* sgabello, predella.

*S.* *T. di Fortif.* banchina, zoccolo.

*S.* *T. de' Tessit.* le calcole. *S.* (an einer Stube), predellino.

**Schämelsbein**, *n.* piede di sgabello.

**Schämelschen**, *n. dim.* sgabelletto, sgabelino.

**Schämen**, *v. n. p.* sich schämen, vergognarsi, aver, sentir vergogna; arrossire. *S.* sich seiner Herkunft, seiner Armut schämen, vergognarsi della sua origine, della sua povertà. *S.* sich vor Jemand schämen, vergognarsi, aver vergogna di alcuno. *S.* schäme dich vor dir selbst, vergognati, abbi vergogna di te stesso. *S.* sich wegen Etwas, über Etwas schämen, vergognarsi, aver vergogna di q. c. *S.* schämst du dich dessen nicht? e non te ne vergogni? non ne hai vergogna, rossore? *S.* pfui, schäme dich! eh! [via], vergognati! *S.* schämen Sie sich nicht,.... e non si vergogna di....

**Schamgegend**, *f.* la region del pube.

**Schamgied**, *n.* le parti pudende, le vergogne; la parte vergognosa.

*S.* *T. d' Arald.* ein Löwe, dessen Schamgied zu sehen ist, leone infamato.

**Schamhaare**, *n. pl.* peli delle vergogne. *It.* (im Schen), boschetto.

**Schamhaft**, *agg.* vergognoso, verecondo, pudico, peritoso. *S.* ein schamhaftes Mädchen, zitella, fanciulla pudica, vergognosetta, candida. *S.* schamhafte Ohren, orecchi casti.

**Schamhaft**, *adv.* vergognosamente, pudicamente, con verecondia.

**Schamhaftigkeit**, *f.* pudore, verecondia; peritauza.



**Schambügel**, *m. T. d'Anat.* monte peloso, di Venere.

**Schämig**, *agg. Voce poet.*, vedi ver- schämt.

**Schamkraut**, *n. T. de' Bot.* [Hundsmelde], vulvaria.

**Schamleffen**, *f. pl.* (die äußeren), i labbri della vergogna. *f.* (die inneren), le ninf.

**Schamleiste**, *f.* [Damm], perineo.

**Schamlos**, *agg.* impudente, disonesto, avergognato, sfacciato, sfrontato. *f.* ein schamloses Weib, donna impudica, che ha perduto ogni pudore, sfacciata. *f.* ein schamloses Betragen, comportamento impudente, sfacciato. *f.* schamlose Reden, discorsi impudenti, avergognati, sfacciati, inverecondi.

**Schamlos**, *adv.* senza vergogna, senza pudore, impudicamente, impudentemente, sfacciatamente, sfrontatamente. *f.* ganz schamlos sein, essere senza verun freno di vergogna, essere impudentissimo, aver faccia tosta, incallita, di bronzo.

**Schamlosigkeit**, *f.* avergognatezza, impudenza, sfrontatezza, sfacciataggine.

**Schamplanze**, *f.* sensitiva, mimosa pudica; il echinomone.

**Schamrot**, *agg. e adv.* rosso di, per la vergogna, di verecondia; coperto di rossore, arrossito. *f.* (aus Blödigkeit), verecondo, peritoso. *f.* schamrot machen, far arrossire, avergognare. *f.* schamrot werden, arrossire, tingersi in volto [di vergogna, di pudore]. *It.* (aus Blödigkeit), peritami.

**Schamröthe**, *f.* rossore, vergogna, erubescenza.

**Schamseite**, *f. T. d'Anat.* anguinaja.

**Schamtelle**, *m. pl.* le parti vergognose, le vergogne.

**Schamzünglein**, *n. T. d'Anat.* [Klipper], la clitoride.

**Schandbalg**, *m.* [Bastard], bastardo. *It.* bagascia, scrofacchia, carogna infame.

**Schandbar**, *agg.* vedi schändlich.

**Schandbild**, *n.* immagine, figura, stampa, quadro osceno.

**Schandhube**, *m.* bardassa, bagascione.

**Schanddeckel**, *m. Fig.* coperchiello, manto della vergogna, dell' infamia, dell' ignominia.

**Schanddrue**, *f.* bagascia.

**Schande**, *f.* vergogna, onta, disonore, infamia, ignominia, obbrobrio, vituperio, scorno, smacco. *f.* Einem zur Schande gerichen, tornare, ridondare ad onta, a vituperio, a scorno, ad infamia. *f.* es ist eine Schande für einen Soldaten, zu fliehen, il suggire pel soldato d' onta, infamia. *f.* es ist eine Schande halten, tenerla a vergogna, averla per disonore, riputarla ad onta, ad infamia. *f.* Sie hält es für eine Schande, mit ihm zu sprechen, ella lo tiene a vergogna, si reca a disonore di discorrere con lui. *f.* seine eigne Schande offenbaren, parlare la sua propria vergogna.

*f.* dies macht ihm Schande, questo gli reca vituperio, disonore, infamia. *f.* Schande einlegen, davortragen, acquistarsi, riportare disonore, infamia; tornare con le trombe nel sacco. *f.* Sie werden zur

Schande davon haben, non ne riporterete che vergogna, disonore, scorno. *f.* seinen Eltern Schande machen, far vergogna, disonore a' suoi parenti. *f.* Armuth ist keine Schande, povertà non disonora; non è uno sfregio l'esser povero. *f.* mit Schande bedeckt, confuso e scornato. *f.* Einem eine Schande anthun, fare un affronto ad alcuno, fargli scorno, villania. *f.* ein Mädchen in Schande bringen, disonorare, stuprare una fanciulla, torle l'onore. *f.* er hat seine Schande an diesem jungen Mann erjogen, non ne ha ricavato, tratto che vergogna, scorno, nell' educazione di questo giovane. *f.* ich bekenne es zu meiner Schande, lo confesso con, a mia vergogna. *f.* zur Schande des Menschengeschlechts, per vergogna, disonore del genere umano. *f.* zu Schanden werden, restare avergognato, coperto d' obbrobrio, d' ignominia. *f.* Einen zu Schanden machen, avergognare uno, coprirlo d' ignominia, metterlo al fondo. *f.* es ist eine Schande, so zu sprechen, è una vergogna di parlare in tal modo. *f.* Etwas Schande halber thun, fare qualche cosa per tema di vergogna, per evitarla. *f.* seine Schande nicht bedecken können, non aver di che coprire le sue vergogne. *f.* mit einer Weibsperson Schande treiben, far la brutta cosa, aver commercio illecito con una donna. *f.* Pfui, der Schande! oh! che vergogna! oh, vituperio!

2) *Fam.* Etwas zu Schanden machen, guastare, conciar male, disfare, disformare, rovinare, mandar a male q. c. *f.* Einen zu Schanden prügeln, conciare uno a furia di bastone, di bastonate, stropicarlo. *f.* ein Pferd zu Schanden reiten, strapazzare, rifiutare, sposare un cavallo [a forza di cavalcare]. *f.* sich zu Schanden arbeiten, dare in cattiva salute, perdere, rovinare la sua salute, consumarsi a forza di lavorare. *f.* zu Schanden gehen, andar in rovina, in perdimento.

**Schanden**, *v. a.* [verunstalten, verlegen], disformare, sfigurare; deturpare, guastare. *f.* Einem das Gesicht schanden, sfigurare, disfigurare uno. *f.* dieser Pöbel schändet sein Gesicht, questo sberleffo sfigura, disforma il suo volto. *f.* er ist wildschändet, disformare, deformare una statua, guastarne la forma, la bellezza. *f.* einen Baum schanden, danneggiare, guastare un albero.

*f.* Fam. einen Braten schanden, guastare l'arrosto, tagliarlo male, intaccarlo tutto.

*f.* Fig. Einen schanden, disonorare, avergognare, infamare, adontare alcuno, coprirlo d' ignominia, d' obbrobrio. *f.* seinen guten Namen schanden, disonorare il suo buon nome, prostituire la sua buona fama. *f.* den Sabbat schanden, profanare il sabato. *f.* heilige Dinge schanden, profanare cose sacre. *f.* Armuth schändet nicht, povertà non disonora, non è uno sfregio esser povero.

*f.* ein Frauenzimmer schanden, violare, stuprare una donna. *f.* einen Knaben schanden, commettere pederastia. *f.* sich selbst schanden, corrompersi, masturbarsi, commettere onania.

**Schändend**, *part. att.* infamante, che reca infamia, vituperoso, ignominioso.

**Schänder**, *m.* avergognatore; infamatore, vituperatore. *f.* (heilige Dinge), profanatore. *f.* (der Geseys, Rechte), violatore. *f.* (von Sachen), guastatore, disformatore; deturpatore. *f.* (eines Mädchens), stupratore, violatore.

**Schandfleck**, *m. Fig.* macchia, nota d' infamia; obbrobrio, ignominia. *f.* er ist ein Schandfleck seiner Familie, egli è il disonore, lo scorno, il vituperio della sua famiglia. *f.* Einem einen Schandfleck anhängen, macchiare altrui d' infamia.

**Schandgebot**, *n. Fam.* offerta vergognosa, che fa paura.

**Schandgedicht**, *n.* poesia oscena, priapea.

**Schandgeld**, *n. Fam.* danaro che grida vergogna, vendetta; prezzo d' infamia.

2) vedi Spottgeld.

**Schandgemälde**, *n.* pittura oscena.

**Schandhure**, *f.* Voce bassa, putanaccia, bagascia, cautioniera, scrofacchia.

**Schandlauf**, *m. Fam.* compra a vil prezzo, a prezzo ridicolo.

**Schandleben**, *n.* vita vergognosa, infame, ignominiosa.

**Schändlich**, *agg.* vergognoso, vituperoso, ignominioso, turpe, infame, disonesto, obbrobrioso. *f.* ein schändlicher Mensch, persona infame. *f.* ein schändliches Betragen, eine schändliche Aufführung, comportamento indegno, maniere infami, condotta vituperosa, ignominiosa. *f.* eine schändliche Handlung, azione infame, vituperosa, obbrobriosa. *f.* ein schändliches Gewerbe, mestiere infame, ignominioso. *f.* schändliche Reden, parole oscene, disoneste, vituperevoli. *f.* ein schändlicher Tod, morte infame, ignominiosa. *f.* das ist ja ein schändlicher Tod! che morte orrenda! *f.* auf eine schändliche Art sterben, morire ignominiosamente, d' un modo orrendo. *f.* ein schändliches Leben führen, menare una vita infame, vergognosa. *f.* schändlicher Geiz, avarizia infame, vergognosa. *f.* eine schändliche Gewohnheit, abito, abitudine abominevole, esecrabile.

2) *Per* häßlich, entstellt, disforme, sfigurato. *f.* ein schändliches Gesicht, brutta faccia, volto abominevole, esecrabile, disforme.

**Schändlich**, *adv.* vergognosamente, vituperosamente, infamemente, disonoratamente. *f.* schändlich handeln, agire, operare d' un modo infame, disonorante. *f.* schändlich leben, vivere dissolutamente, infamemente, disonoratamente. *f.* Einen schändlich verlassen, tradire, abbandonare, tradire uno indegnamente. *f.* sich schändlich betragen, ingannarsi a partito. *f.* Einen schändlich zurecht, conciar male alcuno, conciarlo pel di delle feste.

**Schändlichkeit**, *f.* infamia, turpitudine.

**Schandlied**, *n.* canzone oscena, disonesta; canzonaccia.

**Schandlodn**, *m.* vedi Schandgeld.

**Schandlüge**, *f.* bugia infame.

**Schandlügen**, *m.* bugiardo infame, sfacciato, impudente.

**Schandmahl**, *n.* segno, macchia, nota d' infamia.

**Schandmaul**, *n.* Voce bassa, lingua maledica; cattiva, mala lingua, lingua tabana. *f.* ein Schandmaul haben,

31111

essere uno aboccatto, aver una lingua che taglia e cuce.

**Schandort**, m. luogo infame; postribolo.

**Schandpfahl**, m. [Pranger], gogna, berlina.

**Schandrebe**, f. discorso infame. **Schandreben**, discorsi laidi, osceni, disonesti, vituperosi.

**Schandsäule**, f. colonna infamatoria.

**Schandschrift**, f. vedi Schmachschrift.

**Schandthat**, f. azione infame, vituperosa, obbrobriosa.

**Schändung**, f. (der Ehre), diffamazione, disonoreamento. **S.** (beiliger Dünkel), profanazione. **S.** (der Ehre), infrazione, violazione, prostituzione. **S.** (eines Frauenzimmers), stupro, violazione, prostituzione.

**Schandvolf**, n. gente, popolaccio, razza infame, marmaglia.

**Schandwinkel**, m. postribolo.

**Schandworte**, n. pl. parole oscene, disoneste, laide, il vituperevoli.

**Schäne**, f. pl. vinchi, vermene [da far panieri].

**Schant**, m. (von Bier, Wein), vendita a minuto.

**S.** einen freien Schant haben, aver il diritto di vendere a minuto vino, birra ec.

**Schanter**, m. Voca franco. ulcere venerea.

**Schanzarbeit**, f. lavori di [alle] fortificazioni.

**Schanzarbeiter**, m. picconajo, marajuolo, guastatore, lavoratore.

**Schanzdecke**, f. T. di Mar. bastinga.

**Schanze**, f. T. di Giuoco, ginoco di partito, di fortuna. **S.** auf seine Schanze sehen, badare al suo giuoco.

It. Fig. balare a' fatti suoi, a quel che si fa, alle proprie faccende. **S.** die Schanze verließen, rimaner deluso, ingannato, pigliare un granchio. **S.** seine Schanze bewachen, stare sull'avviso, aver gli occhi alla penna.

**S.** Fig. etwas, alles in die Schanze schlagen, mettere a rischio, a zera, arrischiare q. c., tutto. **S.** sein Leben in die Schanze schlagen, arrischiare, esporre la sua vita, metterla a partito, a sbaraglio, a manifesto pericolo.

2) T. di Fortif. forte, riparo, parata. **S.** eine Schanze aufwerfen, piantare un forte. **S.** eine kleine Schanze, un sortino. **S.** er wurde auf die Schanze geschickt, venne mandato, condannato ai lavori pubblici, forzati.

**Schanzen**, v. n. trincerare, fare, piantare forti, ripari; lavorare alle fortificazioni.

**S.** Fig. Fam. travagliare; lavorare a mazza e stanga.

**Schanzer**, m. picconajo, marajuolo, guastatore.

**Schanzleid**, n. T. di Mar. pavesa. **S.** (auf Galeeren), pavesata. **S.** (auf dem großen Ocean), palizzata.

**S.** Per Schanzdecke, bastinga, impagliatura.

**Schanzforb**, m. gabbione, cestone, fascina.

**S.** durch Schanzforbe decken, riparare con fascine, con gabbioni.

**Schanztrone**, f. T. stor. corona vallaria.

**Schanzlunf**, f. arte delle fortificazioni; ercoteotopica.

**Schanzläufer**, m. T. di Mar. capotto.

**Schanzpfahl**, m. [Palisade], palizzata.

**Schanzung**, f. trinceramento, il trincerare.

**Schanzzeug**, n. ordigni, strumenti de' marajuoli.

**Schar**, f. schiera, truppa, turba, frotta, torma. **S.** in Scharen, a schiere, a torme, in frotta. **S.** eine auserlesene Schar (Truppen), truppe scelte, fior di milizia. **S.** die römischen Scharen, le legioni Romane. **S.** die Schar der Musen, il coro delle Muse. **S.** die himmlischen Scharen, le schiere angeliche, il coro degli angeli.

**S.** T. de' Cucc. vedi Rubel.

**Scharbaum**, m. (am Pflanz), stiva.

**Scharbe**, f. [Wasserrabe], corvo d'acqua.

**Scharbebtet**, n. sminuzzatojo [asse con ferro tagliente da sminuzzare cavoli, citriuoli e simili].

**Scharbemesser**, n. sminuzzatojo, coltello, ferro da sminuzzare.

**Scharben**, v. a. (Kohl u. dgl.), sminuzzare, minuzzare.

**Scharbock**, m. T. de' Med. scorbutico. **S.** ein Mittel gegen den Scharbock, rimedio antiscorbutico.

**Scharbockig**, agg. scorbutico.

**Scharbocksbell**, n. erba antiscorbutica.

**Scharbockstrauch**, m. butica, colearia.

**Scharde**, f. lima, sogliola.

**Schärte**, f. vedi Scherz.

**Scharren**, v. a. schierare, adunare.

**S.** sich scharren, adunarsi, schierarsi.

**Scharenweise**, avv. a schiere, a torma, in frotta.

**Scharf**, agg. acuto, aguzzo, tagliente, affilato; it. puntuto, pungente. **S.** ein scharfes Messer, coltello ben affilato, tagliente. **S.** scharfe Waffen, armi taglienti, affilate. **S.** eine scharfe Schneide, filo tagliente. **S.** eine scharfe Spitze, punta acuta, aguzza. **S.** eine scharfe Kante, canto vivo. **S.** ein scharfer Winkel, angolo acuto. **S.** T. de' Bot. (von Pflanzen), scabro, scabroso.

2) Fig. acre, piccante, pizzicante; it. aspro, rigido, severo. **S.** ein scharfer Geschmack, sapore acre, pizzicante. **S.** scharfer Senf, Rettig, Rabe, senape, rafano, cacio forte, piccante, sappiente. **S.** scharfer Eßig, aceto forte. **S.** scharfe Lauge, liscia forte; rannata. **S.** scharfe Säfte, umori acri, peccanti. **S.** eine scharfe Fruchtigkeit, liquore, umore corrosivo. **S.** ein scharfer Wind, vento acuto, penetrante, aspro, rigido.

**S.** Einen in scharfer Ducht halten, tenere uno in rigore, sotto rigida disciplina.

**S.** Einem einen scharfen Verweis geben, fare ad uno una severa riprensione, dargli un bel rabuffo. **S.** scharfe Nachfrage halten, far rigorose ricerche, diligenti perquisizioni. **S.** ein scharfer Witz, ordine severo, espresso. **S.** scharfe Strafe,

castigazione rigida, severa, aspra. **S.** die scharfe Frage, la tortura. **S.** ein scharfer Schuß, tiro, sparo a palla.

3) ein scharfes Gesicht; vista acuta. **S.** ein scharfes Gehör, udito acuto, orecchio lino. **S.** ein scharfer Blick, sguardo penetrante. **S.** ein scharfer Verstand, ingegno acuto, penetrativo, perspicace. **S.** scharfes Gedächtnis, memoria felice. **S.** ein scharfer Ton, tuono, suono acuto, penetrante. **S.** der scharfe Accent, l'accento acuto.

**Scharf**, avv. acuto, tagliente. **S.** scharf machen, aguzzare, affilare. **S.** scharf schneiden, tagliar bene, essere tagliente. **S.** scharf geschliffen, ben affilato. **S.** scharf bebauen, squadrare. **S.** ein Pferd scharf beschlagen, ferrare un cavallo a ghiaccio. **S.** ein scharf gebautes Schiff, nave con la chiglia tagliente. **S.** scharf schmecken, aver un sapore acre, fortigno, aspro. **S.** scharf gesalzen, ben salato, molto salato. **S.** Krebse müssen scharf gesalzen werden, i gamberi vogliono molto sale.

**S.** Fig. rigorosamente, con rigore, severamente. **S.** Einen scharf behandeln, trattare uno severamente, con rigore. **S.** scharf bestrafen, punire severamente, rigorosamente. **S.** es scharf nehmen, prenderla rigorosamente, con rigore, alla lettera. **S.** Einen scharf bewachen, guardare, custodir un prigioniero strettamente, rigorosamente, con rigore, a vista. **S.** einen Verbrecher scharf schließen, mettere stretto ne' ferri, ne' ceppi un malfattore.

2) scharf sehen, hören, aver la vista acuta, l'udito, l'orecchio lino, sottile. **S.** Einen scharf ansehen, fissare uno, riguardarlo fissamente. **S.** scharf denken, pensare con acutezza, fondatamente. **S.** scharf schreiben, reden, scrivere, parlare agramente, mordacemente, in modo pungente.

3) scharf gehen, fahren, andare molto presto, con velocità. **S.** es ging daselbst scharf her, la mischia fu ben calda. **S.** scharf laden, caricare a palla. **S.** scharf schießen, tirare a palla.

**Scharf**, n. T. di Mar. stella.

**Scharfbau**, m. pancia aguzza, acuminata.

**Scharfblick**, m. sguardo penetrante. It. Fig. acume, penetrazione, perspicacità.

**Schärfe**, f. (eines Messers, einer Klinge), filo tagliente, taglio acuto. **S.** ein Fieb mit der Schärfe des Degens, un feudente. **S.** durch die Schärfe des Schwertes fallen, cadere, venire ucciso dal taglio delle spade, sotto l'acciaro del nemico, sotto 'l nemico acciaro. **S.** (eines Virells), canto vivo. **S.** (des Schweißwassers), forza. **S.** (der Laue), forza. **S.** (des Eßigs, Senfs), asprezza, forza, fortezza. **S.** (der Saure), acrimonia. **S.** angenehme Schärfe des Weines, il frizzante del vino.

**S.** T. de' Mgn. einem Mühlsteine die Schärfe geben, scarpellare una macina.

**S.** Fig. (des Verstandes), acutezza, sottigliezza, penetrazione, perspicacità. **S.** (des Gedächtnisses), la sicurezza della memoria. **S.** man bewundert die Schärfe seines Gedächtnisses, è mirabile qual felice memoria ha colui. **S.** (der Sinne), acutezza. **S.** (des Richters), rigore, rigidità,



severità. §. Schärfe anwenden, usar rigore. §. mit der größten Schärfe verfahren, procedere col massimo rigore. §. einen Verbrecher mit der Schärfe angreifen, dar la tortura ad un malfattore.

Scharfedit, agg. acutangolo.

Scharfen, v. a. (Messer u. dgl.), aguzzare, affilare, arrotare, acuire, dar il filo. §. eine Säge schärfen, limare, aguzzare i denti d'una sega. §. ein Pferd schärfen, ferrare a ghiaccio un cavallo. §. eine Feder, einen Bleistift schärfen, appuntare, aguzzare una penna, un lapis. §. Mühlsteine schärfen, scarpellare macine.

§. Fig. diese Uedungen schärfen die Sinne, tali esercizi rendono vieppiù squisiti i sensi. §. die Lust schärfen, stuzzicare, aguzzare l'appetito. §. einen Schmerz schärfen, render più acerbo il dolore, inasprirlo, acerbirlo. §. die Strafe schärfen, aggravare, aumentare la pena, renderla più grave. §. einen Befehl schärfen, dare ordini più rigidi, rigorosi. §. ein geschärfter Befehl, ordine rigoroso, più rigido. §. den Ton schärfen, pronunziare più forte. §. das geschärfte Tongeishen, l'accento acuto.

2) sich an Etwas schärfen, scorticarsi, scalfirsi la pelle.

§. T. de' Leg. di Libr. das Leder schärfen, pareggiare.

Scharfhebel, m. T. de' Legn. piallone.

Scharflantig, agg. col canto vivo.

Scharflant, n. asperugine.

Scharflisch, agg. vedi schärf. It. dim.

Scharfling, m. vedi Stichling.

Scharfrandig, agg. vedi schärf. It. dim.

Scharfrichter, m. carnefice, esecutore di giustizia, boja, giustiziere; it. manigoldo.

Scharfrichteramt, n. ufficio di giustiziere.

Scharfrichterei, f. mestiere di boja. It. la casa del boja.

Scharfrichterin, f. bojessa; moglie del boja.

Scharfschneidig, agg. ben tagliente; taglientissimo, ben affilato.

Scharfschuß, m. tiro, sparo a palla.

Scharfschütze, m. cacciatore che

Scharfschütze, m. si serve d'archibugio rigato.

It. T. mil. scoppiettiere.

2) cacciatore che non falla colpo.

Scharfschützencorps, n. T. mil. scoppietteria.

Scharfsichtig, agg. di vista acuta, che ha la vista acuta.

It. Fig. perspicace, penetrativo, d'ingegno acuto, sottile.

Scharfsichtig, avv. Fig. perspicacemente, con penetrazione.

Scharfsichtigkeit, f. vista acuta.

It. Fig. perspicacia, perspicacia, acutezza d'ingegno, penetrazione.

Scharfsinn, m. acutezza d'ingegno, arguzia, argutezza, perspicacia.

Scharfsinnig, agg. che ha i sensi acuti, sottili.

§. Fig. ein scharfsinniger Denker, pensatore arguto, perspicace. §. ein scharfsinniger Mann, uomo perspicace, d'ingegno acuto, di gran penetrazione.

Scharfsinnig, avv. acutamente, argutamente, ingegnosamente, perspicacemente, con penetrazione.

Scharfsinnigkeit, f. vedi Scharfsinn.

Scharfspizig, agg. puntuto, di punta acuta.

Scharfstein, m. T. de' Leg. di Libr. pietra da pareggiare.

Scharfung, f. aguzzamento, affilamento, affilatura, assottigliamento. §. (des Verstandes), assottigliamento dell'ingegno.

Scharfwinkelig, agg. acutangolo.

Scharfsäglig, agg. di denti, di rebbi acuti.

Scharfgang, m. T. de' Min. filone che segue il suo corso fra i venti cardinali; il filone che va a raggiungere il suo principale.

Scharge, m. vedi Scherge.

Scharlach, m. scarlatto, scarlattino.

It. einige Ellen Scharlach, alcune braccia di [panno] scarlatto.

Scharlachbaum, m. elce, leccio.

Scharlachbeere, f. cheremes, cheremisi, grana di cheremisi.

Scharlachblume, f. fiore scarlatto, licnide di Calcedonia.

Scharlach, agg. scarlatto, scarlattino; di scarlatto.

Scharlachfarbe, f. colore di scarlatto; cheremisino, color cheremisi.

Scharlachfarben, agg. scarlatto, cheremisino.

Scharlachfarber, m. tintore in cheremisi, di panno scarlatto.

Scharlachfarberei, f. tintoria di scarlatto.

Scharlachfarbig, agg. vedi Scharlachfarben.

Scharlachfieber, n. febbre scarlattina.

Scharlachkleid, n. abito [di] scarlatto, scarlattino.

Scharlachforn, n. vedi Scharlachbeere.

Scharlachkraut, n. vedi Scharlei.

Scharlachlaub, f. cheremes, cocci-niglia di nopale.

Scharlachlie, f. amarillide.

Scharlachroth, agg. rosso scarlatto, scarlatto, cheremisi.

Scharlachrotte, f. il rosso scarlatto, cheremisino.

Scharlachtuch, n. [panno] scarlatto.

Scharlachzeug, n. stoffa, drappo scarlatto.

Scharlei, m. T. de' Bot. schiarea, menta greca.

Scharmügel, n. T. mil. scaramuccia.

Scharmügel, m. v. n. scaramuccia.

Scharmützen, f. ciute, fare scaramuccia.

It. Fig. disputare, contrastare.

Scharnier, n. cerniera.

Scharnierband, n. bandella a cerniera.

Scharpe, f. [Feldbinde], ciarpa.

Scharpie, f. T. de' Chir. filaccia, filaccia, gli sili. §. Scharpie zupfen, fare sili, filacce.

Scharre, f. rastiattojo, rastiera, raspa. §. (des Badstroges), radimadia. §. (des Schornsteinfeger), rastiattojo.

Scharreisen, n. rastiattojo.

Scharren, v. n. rasare, raschiare.

§. mit den Füßen scharren, scalpitare, far scalpaccio. §. das Pferd scharret, il cavallo raspa, rasza, zappa. §. die Hühner scharren, le galline rozzolano. §. (vom Dache), scavare la terra.

2) v. a. p. e. ein Loch in die Erde scharren, scavare, fare un buco nella terra.

§. Etwas in die Erde scharren, sotterrare, nascondere sotto terra q. c. §. Geld scharren, accumulare danari. §. die Wänge im Garten scharren, nettare, rastiare i viali.

Scharret, m. rastiatore.

Scharsche, f. vedi Sarsche.

Scharschied, m. fabbro ferrajo; ferrajo.

Scharstach, m. zeppa.

Scharze, f. (in Meßern u. dgl.), tacca, dente. §. Scharzen in ein Messer machen, far tacche in un coltello.

§. Fig. eine Scharze ausweihen, riparare il danno, farlo dimenticare.

§. T. de' Magn. (am Schlüsselbarte), ingegni.

§. T. di Fortif. vedi Schießscharze.

2) T. de' Bot. serratola, cerretta.

Schartele, f. (altst. schlechtes Buch), scartabello; libriccio da nulla.

Schartendistel, f. cardo.

Schartenkrant, n. astero, asteroide.

Schartenzelle, f. T. di Fortif. merlone.

Schartig, agg. intaccato, che ha tacche, denti.

§. Prov. allzuscharf macht chartig, chi troppo s'assottiglia, si scavezza.

Scharwache, f. abiraglia, pattuglia.

Scharwächter, m. abirro.

Scharwerk, n. [Zropne], lavoro tributario, servitù.

§. T. de' Mur. e Carp. lavoro fatto nelle ore di riposo, a ore avanzate.

Scharwerken, v. n. (schnehen), lavorare, travagliare pel signore. It. lavorare a ore avanzate, nell'ore di riposo.

Schatten, m. ombra. §. einen Schatten werfen, geben, gettare, dare, fare ombra; adombrare. §. der kühle Schatten der Bäume, il rezzo. §. im kühlen Schatten sitzen, sedere al rezzo.

§. port. die grünen Schatten, le verdi ombre. §. der fruchte Schatten (der dem Wachsthum schadet), uggia.

§. Fig. nach dem Schatten greifen, prendere l'ombra pel corpo, l'apparenza per la realtà. §. vor seinem eignen Schatten fliehen, aver paura dell'ombra propria.

§. er folgt ihm wie sein Schatten, lo segue, persegue come l'ombra del suo corpo. §. wie ein Schatten vergehen, andarsi dileguando come un'ombra. §. vergehen wie ein Schatten, struggersi come ghiaccio, neve al sole; diventare un'ombra. §. keinen Schatten von Hoffnung mehr haben, non aver più ombra di speranza. §. sie ist nur ein Schatten von dem, was sie war, non è più che l'ombra di quel che era. §. Etwas in den Schatten stellen, mettere all'ombra; porre al rezzo.

§. Fig. in den Schatten treten, venire eclissato, essere offuscato, posto in oblio.

§. poet. die Schatten der Nacht, des

31111 2

Tobes, le ombre della notte, della morte. **S.** die bleichen, leeren Schatten, le pallide ombre, le ombre vane, le anime de' morti, i simulacri. **S.** das Reich der Schatten, il regno delle pallide ombre, i regni bui. **S.** Virgils Schatten erschien ihm, l'ombra di Virgilio gli apparve.

**S.** T. de' Pitt. (in Gemälden), ombra, scuro. **S.** flarter, tiefer, schwacher Schatten, ombra, ombreggiamenti forti, gagliardi, cupi, deboli, pallidi, languidi. **S.** die Haltung der Lichter und Schatten, i chiariscuri. **S.** mit tiefen Schatten malen, affocalistare.

2) Per Schutz, Schirm, ombra, favore, protezione.

**Schatten**, v. n. ombreggiare, dare ombra.

2) v. a. vedi schattiren.

**Schattenbild**, n. Fig. ombra, ombra vana, fantasma, chimera.

**Schattenfisch**, m. T. de' Nat. [Umbet], pesce ombroso.

**Schattenfürst**, m. il principe delle tenebre.

**Schattengang**, m. viale ombroso.

**Schattenhut**, m. cappello a falde larghe che fa grand' ombra.

**Schattenkraut**, n. T. de' Bot. triantale.

**Schattenland**, n. vedi Schattensreich.

**Schattenlinie**, f. T. de' Pitt. linea, schizzo d'ombra.

**Schattenlos**, agg. senz' ombra, mancante, privo d'ombra.

**Schattenmasse**, f. T. de' Pitt. gruppo d'ombre.

**Schattenreich**, agg. ombrosissimo, che ha molt' ombra.

**Schattenreich**, n. poet. il regno delle pallide ombre.

**Schattenrichter**, m. vedi Höllenrichter.

**Schattenriß**, m. i contorni [d'una figura ec.].

**Schattenschen**, agg. (von Werden), ombroso.

**Schattenseite**, f. (des Gebäudes), lato posto a bacio.

**Schattenspiel**, m. giuoco delle ombre, fantasmagoria, lanterna magica.

**Schattenuhr**, f. orologio solare, sciatrico.

**Schattenvoll**, agg. ombroso.

**Schattenweg**, m. vedi Schatten- gänge.

**Schattenwerk**, n. ombra, simulacri. It. Fig. cose vane.

**Schattenwesen**, n. ente immaginario.

**Schattenzeiger**, m. (an Sonnen- uhrn), indice dell' orologio solare.

**Schätter**, m. vedi Schetter.

**Schattig**, agg. ombroso, ombreggiato. **S.** ein schattiger Ort, luogo ombroso. It. (jaglich feucht), umgiato. It. (an der Nordseite), posto a bacio.

**Schattiren**, v. a. T. de' Pitt. ombreggiare, adombrare.

**S.** T. de' Tint. impiumare.

**Schattirt**, part. ombreggiato, adombrato.

**Schattirung**, f. ombreggiamento; It. gradazione de' colori.

**S.** T. de' Tint. impiumo.

**S.** T. de' Intagl. tratti incrociati.

**Schatulle**, f. cassetta, cassetto, forzierino, forzieretto. **S.** die königliche, fürstliche Schatulle, tesoro privato del re, del principe.

**Schatullengelder**, n. pl. denaro del tesoro privato d'un re, d'un principe.

**Schatz**, m. tesoro. **S.** Schätze sammeln, accumulare, ammassare tesori; tesorizzare. **S.** Schätze haben, avere, possedere tesori, essere straricco. **S.** einen Schatz vergraben, sotterrare un tesoro.

**S.** einen Schatz finden, trovare un tesoro. **S.** einen Schatz heben, cavare un tesoro.

**S.** der öffentliche Schatz, l'erario, il tesoro pubblico. **S.** der königliche, fürstliche Schatz, il tesoro regio, del principe.

**S.** Fig. ein wahrer Freund ist ein großer Schatz, un vero amico è un gran tesoro. **S.** Gesundheit ist der größte Schatz, la salute è il migliore di tutti i beni. **S.** einen Schatz von Kenntnissen besitzen, essere un' arca di scienza.

**S.** Pün. mein Schatz! cuor mio! anima mia! vita mia! **S.** einen Schatz haben, aver un innamorato.

2) Per Abgabe, dazio, imposta.

**Schatzamt**, n. vedi Schatzkammer.

**Schatzbar**, agg. [steuerpflichtig], soggetto alle imposte.

**Schatzbar**, agg. stimabile, pregevole, apprezzabile; degno di stima. **S.** schätzbare Eigenschaften, qualità stimabili, pregevoli.

**Schatzbar**, avv. stimabilmente, pregevolmente.

**Schatzbarkeit**, f. stimabilità, pregiabilità.

**Schatzen**, n. dim. tesoretto, piccolo tesoro. **S.** mein Schatzchen! cuor mio dolce! mia carina! **S.** ein Schatzchen, un' innamorata, la bella.

**Schatzen**, v. a. [Abgaben auflegen], imporre tasse, contribuzioni.

2) v. n. pagare l'imposte, le tasse.

**Schatzen**, v. a. [taxiren], stimare, tassare, valutare, apprezzare; it. far [gran] conto. **S.** Fleisch, Brod u. dgl. schätzen, tassare la carne, il pane ec. **S.** wie hoch schätzen Sie diesen Ring? quanto stimare, valutare, credete che valga quest'anello. **S.** Alle schätzen ihn reich, tutti lo credono ricco, lo tengono per ricco. **S.** Sie schätzen dies zu niedrig, ella lo valuta, lo stima troppo poco. **S.** ich habe meine Güter schätzen lassen, ho fatto stimare i, ho fatto far la stima dei miei poderi. **S.** wie alt schätzen Sie ihn, quanti anni gli date, credete ch' egli abbia.

**S.** ich schätze es für eine Ehre, me lo reco ad onore, me ne stimo onorato. **S.** sich glücklich schätzen, stimarsi felice.

2) Per hochschätzen, achten, stimare, fare stima, tenere in pregio, pregiare, far gran conto. **S.** ich schätze ihn sehr, io lo stimo molto, lo pregio altamente. **S.** man würde ihn noch mehr schätzen, wenn.... si stimerebbe tanto maggiormente, se.... **S.** sich selbst schätzen, stimarsi, aver stima di se stesso. **S.** man schätzt seine Redlichkeit, si fa gran conto di, si stima la sua probità. **S.** mein geschätzter Freund! stimatissimo amico.

**Schätzenswerth**, } agg. degno  
**Schätzenswürdig**, } di stima, di  
pregio; stimabile, pregevole, pregiabile.

**Schäfer**, m. [Taxator], stimatore, estimatore.

**Schatzfrei**, agg. immunito, esente da tasse, contribuzioni.

**Schatzfreiheit**, f. immunità dalle tasse, contribuzioni.

**Schatzgeld**, n. imposizione, tassa, imposto.

**Schatzgräber**, m. cavatatori.

**Schatzgräberei**, f. il cavare, il disotterrare tesori.

**Schatzgut**, n. podere soggetto all' imposte, alle contribuzioni.

**Schatzkammer**, f. tesoreria, tesoro, erario.

**Schatzkasten**, m. [Geldkasten], cassa, cassetta, forziere.

**Schatzkästchen**, n. dim. cassetto-  
**Schatzkästlein**, } no, forzierino.

**Schatzmeister**, m. tesoriere.

**Schatzmeisteramt**, n. ufficio del tesoriere; tesoreria.

**Schatzmeisterei**, f. tesoreria.

**Schatzpflichtig**, agg. sottoposto all' imposizioni, ai dazi.

**Schatzung**, f. tassa, imposta, imposizione, contribuzione. **S.** eine Schatzung aufschreiben, fare, mettere un' imposta. **S.** die Schatzung entrichten, pagare l'imposta, la tassa.

**Schätzung**, f. [Taxirung], stima, estimo, stimazione, estimazione.

2) Per Achtung, stima, pregio, considerazione.

**Schatzungsanschlag**, m. ripartizione dell' imposte, il far la quota.

**Schatzungsgerecht**, n. diritto di mettere imposte.

**Schau**, f. mostra, vista. **S.** Etwas zur Schau stellen, ausstellen, legen, met-tere, porre, esporre q. c. in vista, in mostra. **S.** Gemälde zur Schau ausstellen, far l'esposizione di quadri, esporli al pubblico. **S.** Waaren zur Schau ausstellen, mettere in mostra mercanzie. **S.** Reliquien zur Schau ausstellen, far l'esposizione delle reliquie. **S.** zur Schau dastehen, stare, essere esposto alla vista, agli sguardi di tutti. **S.** zur Schau her-umtragen, andar mostrando, portando attorno; andar facendo mostra. **S.** Tugenden zur Schau tragen, fare ostentazione di virtù, ostentarle. **S.** Etwas auf Schau und Probe geben, dare a vedere e a provare, a far le prove.

**S.** T. di Mar. die Flagge in der Schau, la bandiera in derno. **S.** eine Schau maschen, issare la bandiera in derno.

**Schaumant**, n. l'ufficio dell' esaminatore, dove si esamina qualche cosa.

**Schausaustellung**, f. esposizione pubblica, al pubblico.

**Schaub**, m. [Strophbündel], fascio, mazzo di paglia.

**Schaubar**, agg. [sichtbar], visibile.

**Schaubdach**, n. [Strophdach], tecto coperto di paglia.

**Schaubhut**, m. gran cappello di paglia [che ripara tutta la persona dal sole].

**Schaubrod**, n. pane di proposizione [degli antichi Ebrei].

**Schaubühne**, f. palco, teatro, la scena.

**Schaubwerk**, n. opera, lavoro [fatto] di mazzi di paglia.

**Schauder**, m. (vor Kälte), brivido, tremito, ribrezzo. **S.** (vor Entsetzen), capriccio, raccapriccio, ribrezzo, orrore.



**S. Schauer** erregen, far orrore, ribrezzo, far raccapricciare, inorridire. **S. mich ergriß**, überließ ein Schauer, fui preso da' brividi [di febbre]; **it.** da raccapriccio.

**Schauerhaft**, agg. orrido, orrendo, orribile, spaventevole. **S. das ist schauerhaft**, questo è orribile, fa venire i brividi.

**Schauerhaft**, avv. da far venir i brividi, da rabbrivire; orrendo, tremendo.

**Schauerhaftigkeit**, f. orridezza, orribilità.

**Schauerig**, agg. vedi schauerhaft.

**Schauern**, v. n. (vor Kälte); tremare, abbrivire, rabbrivire dal freddo. **S. mich schauert**, ich schauere vor Entsetzen, vor Aechzen, rabbrivisco, raccapriccio d'orrore, inorridisco. **S. mir schauert die Haut**, rabbrivisco, mi sento i brividi addosso, mi sento arrizzare i capelli.

**Schauern**, n. orrore, raccapriccio, terrore. **S. man kann nicht ohne Schauern daran denken**, non vi si può pensare senza esser preso da raccapriccio, spavento.

**Schauernd**, part. tremante, che inorridisce, che sente orrore.

**Schauernd**, agg. orribile, orrendo, tremendo, spaventevole.

**Schauen**, v. a. e n. guardare, mirare, rimirare. **S. umher schauen**, guardare attorno. **S. aus dem Fenster schauen**, guardare dalla, stare allacciato alla finestra. **S. das Brod, Fleisch, Tuch schauen**, rivedere, esaminare il pane, la carne, il panno. **S. in die Zukunft schauen**, scernere, discernere l'avvenire, veder chiaro il futuro. **S. Gott schauen**, vedere Iddio intuitivamente.

**Schauen**, n. il guardare, il mirare.

**Schauend**, part. att. guardante, rimirante.

**Schauende**, n. (am Tuche), mostra, capo della pezza.

**Schauer**, m. [Zuschauer], riguardante, spettatore; osservatore.

**Schauer**, m. [Schuport], il coperto. **S. im Schauer stehen**, stare, essere al coperto. **S. in den Schauer treten**, ritirarsi, mettersi al coperto.

2) f. (für Wagen u. dgl.), rimessa.

**Schauer**, m. (von Regen oder Hagel), dirotta di pioggia, di grandine.

2) (der Haut), brivido, freddo, gelo. **S. es läuft mir ein Schauer über die Haut**, un freddo gelo mi scorre, mi ricerca per tutta la vita. **S. (von Kälte)**, tremore, tremito, brivido. **S. (vom Fieber)**, brivido, gricciore, ribrezzo. **S. ein leichter Schauer**, un lieve ribrezzo. **S. (vor Tischen, Entsetzen)**, capriccio, raccapriccio, ribrezzo, orrore. **S. beim Eintritt in die Höhle empfanden wir einen heimlichen Schauer**, all'entrare in questa caverna fummo sorpresi da segreto orrore.

**S. Poet.** die Schauer des Waldes, i tenebrosi orrori della selva, il silenzio selvareccio.

**S. Fig.** seinen tollen Schauer haben, avere il suo accesso, parossismo di furore. **S. helle Schauer** (eines Kranken, Kranken), lucidi intervalli. **S. der schlafende Schauer**, accesso di letargia. **S. der weis-**

nende Schauer, accesso della voglia di piangere.

**Schauerchen**, n. dim. leggero accesso di febbre. **S. das Kind starb am Schauerchen**, quel fanciullo è morto in convulsioni.

**Schauerfieber**, n. febbre con ribrezzi, con brividi, tremori.

**Schauergerichte**, f. storia che fa arrizzare i capelli, che fa orrore, che fa fremere.

**Schauerig**, agg. e avv. al coperto. **S. hier ist es schauerig**, qui si sta al coperto.

2) es ist mir schauerig, tremo, rabbrivisco, raccapriccio, mi sento raccapricciare.

3) schaueriges Wetter, tempo umido e freddo, fosco, coperto e freddo. **S. jene schauerige Nacht**, quell'orribil notte, l'orrore di quella notte.

**S. Poet.** das schauerige Dunkel des Waldes, i tenebrosi orrori della selva. **S. schauerige Töne**, accenti, suoni che fanno orrore, lugubri.

**Schauerlich**, agg. pien d'orrore, tremendo. **S. ein schauerlicher Ort**, luogo tremendo, orrendo, orrido.

**Schauern**, v. n. imp. es schauert, grandina. **S. es schauerte Regen herab**, si ebbe una dirotta di pioggia, un nembo, un rovescio.

2) **Per Schauern**, vedi. **It.** es schauert mir die Haut, mi sento rabbrivire, raccapricciare.

**Schauessen**, n. piatto di mostra, di parata.

**Schaukel**, f. pala. **S. eine höble Schaukel**, scassola. **S. das Getreide mit der Schaukel wenden**, rivoltare, spalare, spagliare il grano. **S. eine Schaukel voll, una palata**. **S. (am Ruder)**, la pala. **S. (am Fuder)**, marra, uncino. **S. (am Mühlrädern)**, pala, ala. **S. (am Verpendel)**, palette, aletta. **S. (am Hirschgeweisse)**, i palchi più larghi.

**It. T. de' Cucc.** die Schaukeln (des Striches), i denti incisivi, incisori. **S. (Stöße zu reinigen)**, drago. **S. Flüsse mit der Schaukel reinigen**, dragare un fiume.

**Schaukelstein**, n. T. d'Anat. osso innominato.

**Schaukelchen**, n. dim. palette

**Schaukelisch**, m. T. de' Nat. ti-

buro [pesce].

**Schaukelsternig**, agg. a foggia di pala.

**Schaukelgehörn**, n. armadura,

**Schaukelgeweih**, i corna con palchi larghi in cima.

**Schaukelhirsch**, m. cervo [col palchi larghi in cima].

**Schaukelkunst**, f. vedi Schaukelwerk.

**Schaukeln**, v. a. [Getreide], spalare, spagliare il grano; diloccarlo. **S. die Erde schaukeln**, palare, spalare, lavorar colla pala la terra.

**Schaukelrad**, m. ruota con pale, ale.

**Schaukel Schlag**, m. [Kegerecht]. diriuo di dragare, di smelmare un fiume.

2) melma, fanghiglia, poltiglia [cavata da un fiume].

**Schaukelstiel**, m. manico della pala.

**Schaukelwerk**, n. T. degl'Idraul. cappelletto da biadolo.

**Schaukelzähne**, m. pl. T. de' Cucc. (des Striches), i denti incisori.

**Schaufler**, m. palatore, spalatore.

**Schaugericht**, n. vedi Schauessen.

**Schaugerüst**, n. palco, teatro.

**Schaugroschen**, m. piccola medaglia.

**Schaule**, f. T. di Mar. navicello piatto [da servirsi nel carenare le navi].

**Schaukel**, f. dondolo. **S. (mit einem Querbalken)**, altalena, biciancole.

**Schaukelbret**, n. asse del dondolo.

**Schaukeln**, v. n. dondolare, vacillare, dondolarsi. **S. (von Schiffen)**, barcollare. **S. mit dem Stuhle**, sich auf dem Stuhle schaukeln, dondolarsi con la sedia, ninnarla. **S. mit dem Kähne schaukeln**, ninnar la barca, barcollare, ondeggiare, cullarsi in barchetta. **S. mit den Füßen schaukeln**, sgambettare.

2) v. a. Einen [auf der Schaukel] schaukeln, altalenare uno. **S. sich schaukeln**, far all'altalena, a biciancole.

**Schaukeln**, n. il dondolare.

**Schaukelnd**, part. e avv. a dondolare.

**Schaukelpferd**, n. [Wiegenvpferd], cavallo, cavalletto [di legno, da cullare, da dondolare].

**Schaukelfell**, n. i fune del don-

**Schaukelstiel**, m. i dolo.

**Schauker**, m. colui che dondola.

**Schaum**, m. schiuma, spuma; spuma, stumia. **S. (der Pferde)**, schiuma. **S. ein mit Schaum bedecktes Pferd**, un cavallo spumante, spumeggiante, spumoso. **S. im Born trat ihm der Schaum vor den Mund**, egli faceva la schiuma dalla bocca per la rabbia. **S. Gwein zu Schaum schlagen**, diguazzare le uova. **S. zu Schaum werden**, andarsene in spuma. **S. den Schaum vom Ponia abschöpfen**, despumare, schiumare il miele. **S. (der Metalle)**, scoria. **S. (aus der Blau tüpe)**, forata, schiuma.

**S. Fig.** alle meine Entwürfe sind zu Schaum geworden, tutti i miei progetti sono iti in fumo.

**Schaumartig**, agg. della qualità della spuma, come la schiuma.

**Schaumblase**, f. carafa (anf dem Biers), bollicella.

**Schaumelster**, m. riveditore; it. esaminatore, visitatore.

**Schäumen**, v. n. schiumare, fare schiuma, spumare, spumeggiare. **S. das Meer schäumt**, il mare spuma, spumeggia. **S. der Eber schäumt**, il cinghiale faceva la schiuma dalla bocca. **S. die Pferde schäumten**, i cavalli erano coperti di spuma, spumanti. **S. vor Born schäumen**, far la schiuma dalla bocca per la rabbia.

2) v. a. Pönig, Wachs, Fleischbrühe u. dgl. schäumen, schiumare, despumare miele, cera, brodo ec.

**S. T. di Mar.** das Meer schäumen, corseggiare.

**Schäumen**, part. schiumante, che fa schiuma, spumante. **S. die schäumenden Bogen**, le onde spumanti. **S. ein schäumender Mund**, bocca che fa schiuma; it. bocca bavosa. **S. schäumendes Bier**, birra spumante, spumeggiante. **S. nicht**

schäumenber Champagner, Sciampagna non ispumante, che non fa schiuma.

Schaumgold, *n.* oro soffiato.

Schaumicht, *agg.* simile a schiuma.

Schaumig, *agg.* schiumoso, spumoso.

Schaumigkeit, *f.* spumosità.

Schaumkelle, *f.* schiumaruola.

Schaumlette, *f.* (am Pferdegebiss), barbazzale.

Schaumkraut, *n.* T. de' Bot. camarindo.

Schaumlöffel, *m.* schiumaruola; *it.* cazza.

Schaum Salz, *n.* sal di mare.

Schäumung, *f.* lo schiumare, il fare schiuma. *it.* despumazione.

Schaumünze, *f.* medaglia. *S.* eine große Schaumünze, medaglione. *S.* eine falsche Schaumünze, padovana.

Schaupfennig, *m.* medaglietta, patacchino.

Schauplatz, *m.* scena, teatro. *S.* auf den Schauplatz treten, venire, comparire in scena. *S.* vom Schauplatze abtreten, uscire di scena.

*It.* Fig. ritirarsi dal mondo [ove uno ha figurato]; *it.* morire. *S.* der Schauplatz des Krieges, il teatro della guerra.

Schauspiel, *n.* spettacolo. *S.* ein erhabenes Schauspiel, spettacolo sublime, eminente. *S.* zum Schauspiel dienen, servire di spettacolo. *It.* opera teatrale, dramma, commedia. *S.* ein Schauspiel schreiben, scrivere una commedia, compilarla. *S.* das Schauspiel besuchen, ins Schauspiel gehen, frequentare il, andare al teatro.

Schauspielbichter, *m.* poeta drammatico.

Schauspieler, *m.* attore, commediante.

Schauspielerin, *f.* attrice.

Schauspielerisch, *agg.* teatrale.

Schauspielertruppe, *f.* una compagnia di comedianti.

Schauspielkunst, *f.* l'arte drammatica, teatrale.

Schauspielzettel, *m.* cartello, cartellone.

Schaustück, *n.* medaglia.

Schaustufe, *f.* minerale da gabinetto.

Schausturm, *m.* [Warte], vedetta, vedetta. *It.* belvedere.

Schaumwürdig, *agg.* [sehenswerth], degno d'essere veduto, riguardato.

Schebecke, *f.* T. di Mar. sciabecco, ciabecco.

Schek, *n.* T. di Mar. (am Schiffe), tagliamare.

Schek, *f.* animale screziato.

*It.* T. de' Cavall. burella, cavallo pezzato, leardo arrotato.

Schekig, *agg.* screziato, variegato. *S.* ein schekiges Pferd, cavallo pezzato; burella. *S.* ein schekiges Kleid, abito fiorato, operato a capriccio. *S.* schekige Ketten, garofoli screziati, variegati.

*S.* modo basso, sich bald schekig lachen, ridere a crepa pancia.

Schedel, *m.* vedi Schädel.

Scheel, *agg.* bieco, torvo. *S.* ein scheeler Blick, sguardo traverso, invidioso. *S.* Einen mit scheelen Augen ansehen, guardare uno con occhio biechi, di mal

occhio. *S.* zu Etwas scheel sehen, guardar qualche cosa di mal occhio.

Scheelsucht, *f.* [Neid], invidia, malocchio.

Scheelsüchtig, *agg.* [neidisch], invidioso, con invidia, di mal occhio.

Scheere, *f.* vedi Schere.

Scheffel, *m.* stajo. *S.* ein Scheffel Getreide, uno stajo di grano.

*S.* Fig. sein Licht unter den Scheffel stellen, non ostentare i propri meriti. *S.* sein Geld mit Scheffeln messen können, poter misurare le doppie collo stajo, essere ricchissimo. *S.* ist es nicht mit Scheffeln, so ist es doch mit Löffeln, se non piove, pioviggina; se non va bene, va benino se non va a staja, va a quartucci.

2) ein Scheffel Land, uno stajo di terra.

Scheffeln, *v. n.* gut scheffeln (vom Getreide), render bene.

Scheffelsack, *m.* sacco d'uno stajo.

Scheffelweise, *adv.* a staja.

Scheffelschute, *m.* decima in grano vagliato.

Scheiben, *n. dim.* rotella; piccola fetta.

Scheibe, *f.* [der Sonne, des Mondes], disco del sole, della luna, solare, lunare. *S.* (der Teller), ruota. *S.* (an der Uhr), mostra. *S.* die elektrische Scheibe, piastra elettrica. *S.* (damach zu schießen), bersaglio. *S.* nach der Scheibe schießen, tirare al bersaglio. *S.* das Schwarze, den Mittelpunkt der Scheibe treffen, cogliere, dare nel brocco, imboccare. *S.* die Scheibe verfehlen, tirare in fallo. *S.* (zum Werfen), disco. *S.* die, mit der Scheibe werfen, gettare, lanciare il disco. *S.* (an einer Lampe), riverbero. *S.* eine Scheibe Honig, fiale, fialone, favo, fadone di miele. *S.* (von Weizen, Birnen, Birnen, Wurst u. dgl.), fetta, rotella.

*S.* T. de' Bot. disco. *S.* (zum Draht ziehen), filiera, trafilatura.

Scheibenartig, *agg.* a foglia di disco.

*It.* T. de' Bot. flosculoso, discoideo.

Scheibenband, *f.* argano, filiera.

Scheibenbohrer, *m.* succhiello.

Scheibenbüchse, *f.* archibugio da [tirare al] bersaglio.

Scheibenschiff, *m.* lema di mare.

Scheibensformig, *agg.* vedi Scheibenartig.

Scheibengat, *n.* T. di Mar. mortua.

Scheibenglas, *n.* vetro in lastra.

Scheibenhonig, *m.* miele contenuto ne' fiali.

Scheibentobalt, *m.* vedi Scherentobalt.

Scheibentönig, *m.* l'imperador degli archibugieri [che ha dato nel centro, che ha tirato il miglior colpo].

Scheibentrübe, *f.* T. de' Bot. cane.

Scheibennagel, *m.* brocco.

Scheibering, *m.* T. de' Bot. anaceto.

Scheibenrohr, *n.* vedi Scheibenbüchse.

Scheibentrund, *agg.* orbicolare.

Scheibentrund, *adv.* orbicularmente.

Scheibenschließen, *n.* il tirare al bersaglio.

Scheibenschütz, *m.* bersagliere, tiratore di bersaglio.

Scheibenthierchen, *n.* T. de' Nat. ciellide.

Scheibenweise, *adv.* a rotelle, a fetta.

Scheibenwerk, *n.* T. di Mar. lo puglie.

Scheibenwerfen, *n.* giuoco del disco.

Scheibenwerfer, *m.* discobolo.

Scheibenzieher, *m.* trafilatore.

Scheibicht, *agg.* e *adv.* orbicolare, sferico, tondo. *S.* Scheibicht schneiden, tagliare a fette, affettare.

Scheidbar, *agg.* T. de' Chim. separabile, spartibile.

Scheidbarkeit, *f.* spartibilità.

Scheide, *f.* luogo di separazione. *It.* Per Grenze, limite, confine.

2) (eines Messers, Degens), guaina, fodero, custodia. *S.* den Degen aus der Scheide ziehen, sguainare, sfoderare la spada. *S.* den Degen in die Scheide stecken, rimettere nel fodero, inguainare la spada.

*S.* T. d' Anat. (der Mutter), vagina.

*S.* T. de' Bot. spato. *It.* (der Hieser), guscio.

Scheidebaum, *m.* stanga, sbarra.

Scheidebein, *n.* T. d' Anat. [Pflugschär], vomere.

Scheidebrief, *m.* (der alten Juden), lettera di divorzio.

2) T. giur. lettera di ripudio.

Scheidefurche, *f.* solco [che spartisce due campi].

Scheideglas, *n.* T. de' Chim. separatojo.

Scheidegold, *n.* oro spartito.

Scheidehaut, *f.* T. d' Anat. divisorio, membrana divisoria.

Scheidefolien, *m.* T. de' Chim. matracchio.

Scheidefunst, *f.* [Chemie], la chimica.

Scheidekünstler, *m.* chimico.

Scheidekünstlerisch, *agg.* [Chemisch], chimico.

Scheidekuss, *m.* bacio che si dà in separandosi; bacio dell' [ultimo] addio.

Scheidelinie, *f.* linea divisoria.

Scheidemauer, *f.* muro divisorio, di mezzo.

Scheidemünze, *f.* moneta spicciola, minuta, spezzata.

Scheiden, *v. n.* [abreisen, sich trennen], partire, separarsi. *S.* sie scheidend von hier, ella parti piangendo.

*S.* sie scheidend als Freunde, si son separati da buoni amici. *S.* aus der Welt scheiden, von ihnen scheiden, andare all' altro mondo, dargli l'eterno addio.

2) *v. a.* [trennen], separare, dividere, spartire, disunire. *S.* ein Ehepaar scheiden, separare, divorziare due coniugi.

*S.* sich scheiden, sich scheiden lassen, divorziare, far divorzio, farsi divorziare.

*S.* wir sind geschieden heute, ora con noi è finita, non abbiamo più nulla a spartire insieme, non avrem più che fare insieme.

*S.* Gold, Silber scheiden, spartire l'oro, l'argento. *S.* sich scheiden, separarsi, partirsi, dividersi. *S.* hier scheiden sich die Wege, qui le strade si dividono diram-



mano. *S.* die Milch scheidet sich, il latte si rappiglia, si rapprende. *S.* die Wolken scheiden sich, le nuvole si dileguano. *S.* wenn Seele und Leib sich scheiden.... quando l'anima s'invola dal corpo....

**Scheiden**, *n.* il partire, partenza, separazione. *S.* [aus der Welt], passaggio all'altra vita, eterno addio.

2) il separare, separazione.

**Scheidenband**, *n.* *T. d' Anat.* ligamento vaginale.

**Scheidend**, *part.* che parte, partente, che fa partita. *S.* das scheidende Jahr, l'anno spirante.

2) *part. att.* separante, separativo.

**Scheidenförmig**, *agg.* a foglia di guaina.

*It. T. de' Bot.* vaginante.

**Scheidenfortsatz**, *m.* *T. d' Anat.* processo vaginale.

**Scheidenhaut**, *f.* (der Heden), tunica vaginale.

**Scheideofen**, *m.* *T. de' Fond.* fornace da spartire.

**Scheidpunkt**, *m.* punto di separazione.

**Scheider**, *m.* separatore.

2) *T. de' Chim.* alliatore, partitore.

**Scheidestunde**, *f.* l'ora della partenza, della separazione.

**Scheidetrichter**, *m.* *T. de' Chim.* separatojo.

**Scheidewand**, *f.* muro divisorio, di mezzo, tramezzo. *S.* (von Tritten), assito, tavolato. *S.* (der Nase), istmo nasale. *S.* (der Brust), mediastino.

*S. T. de' Bot.* (in einer Kapsel), diaframma.

**Scheidewasser**, *n.* acqua da spartire, acqua forte.

**Scheideweg**, *m.* strada delle frontiere. *It.* bivio, diverticolo.

**Scheidung**, *f.* separazione, divisione. *S.* (der Dietate), spartimento, partimento. *S.* (der Ehe), divorzio, separazione. *S.* (von Tisch und Bett), separazione di tavola e letto. *S.* auf Scheidung klagen, antrogon, far richiamo, ricorso [in giudizio] per divorzio.

**Scheit**, *m.* *Voca arab.* scocio, scocco [capo d'una orda araba].

**Schein**, *m.* lume, luce; chiaro, chiarore. *S.* (der Sonne), luce. *S.* (des Mondes), lume, chiaro, chiarore. *S.* der neue Schein, novilunio. *S.* der volle Schein, plenilunio, luna piena. *S.* ein schwacher, matter, blasser Schein, languido lume, luce, poco barlume. *S.* ein heller Schein, chiaro lume, luce; chiarore. *S.* einen Schein am Himmel sehen, vedere un' meteora lucente, un fenomeno. *S.* der Schein der Fackeln, il chiaror delle fiaccole. *S.* beim Schein der Lampe, Kerze, al lume di lucerna, di candela.

*S. T. d' Astr.* der gebritte, gevierte u. s. w. Schein, l'aspetto trino, quadrato ec. *S.* einen Schein von sich geben, werfen, spender luce, dar lume. *S.* (um das Haupt der Heiligen), aureola.

*S. Fig.* Per Aufschein, apparenza, sembianza, aspetto. *S.* ein betrüglicher Schein von Hoffnung, barlume, dubbio raggio di speranza. *S.* den bösen Schein vermeiden, salvare le apparenze. *S.* man muß dem Scheine nicht trauen, non conviene fidarsi delle, credere alle apparenze. *S.* der Schein trägt, l'apparenza ingan-

na. *S.* unter trügllichem Schein, sotto logannevoli apparenze. *S.* unter dem

Scheine der Freundschaft, sotto apparenza, sotto colore, pretesto di amicizia. *S.* mehr zum Schein als in der That, più in apparenza che in sostanza. *S.* dem Scheine nach, secondo le apparenze. *S.* zum Scheine, per forma, faccenda mostra. *S.* den Schein annehmen, als ob.... far mostra di.... come se.... *S.* sich den Schein geben, darsi l'aria, far sembianze, far mostra. *S.* er mußte der Sache einen Schein zu geben, sapeva dare alla cosa un bel colore, un bell' aspetto. *S.* ein falscher Schein, apparenza illusoria. *S.* der Schein ist gegen ihn, er hat den Schein gegen sich, l'apparenza è contro di lui, lo condanna. *S.* es hat den Schein, als ob.... pare come se...., sembra che.

2) *Per Empfangschein*, ricevuta, quietanza. *S.* einen Schein ausstellen, dare una ricevuta.

3) *Per Zeugniß*, attestato, testimonianza.

**Scheinadel**, *m.* nobiltà apparente, falsa.

**Scheinandacht**, *f.* divozione finta; ipocrisia.

**Scheinbar**, *agg. e avv.* di bell' aspetto, di bell' apparenza, vistoso, che dà nell'occhio, appariscente. *S.* eine Scheinbare Waare, mercanzia spezzosa, di falsa apparenza, inorpellata. *S.* eine Sache Scheinbar machen, dare occhio a q. e., farla più vistosa.

2) *Per anscheinend*, apparente, illusorio, spezzoso. *S.* die Scheinbare Größe, la grandezza apparente. *S.* die Scheinbare Bewegung, il movimento apparente. *S.* der Scheinbare Gesichtskreis, orizzonte visibile. *S.* ein scheinbarer Grund, Beweis, ragione, pruova plausibile, spezzosa. *S.* unter dem Scheinbaren Vorwande, sotto lo spezzoso pretesto, sotto colore di....

**Scheinbarkeit**, *f.* appariscenza, bell' apparenza, bell' aspetto, bella vista.

2) apparenza, illusione, speciosità.

**Scheinbegriff**, *m.* idea apparente, speciosa.

**Scheinbegründung**, *f.* *T. log.* petizione di principio.

**Scheinbehelf**, *m.* scusa spezzosa, pretesto.

**Scheinbeter**, *m.* vedi Scheinheiliger.

**Scheinbeweis**, *m.* prova, argomento insussistente, spezzoso; sofisma.

**Scheinbuße**, *f.* penitenza finta, simulata.

**Scheinchrist**, *m.* Cristiano [solo] in apparenza.

**Scheinchristenthum**, *n.* ipocrisia.

**Scheincur**, *f.* cura palliativa.

**Schein Dinge**, *n. pl.* cose apparenti, tutti immaginari.

**Scheinhe**, *f.* matrimonio apparente.

**Scheinhehre**, *f.* ombra d'onore, onore spezzoso.

**Scheinen**, *v. n.* (von leuchtenden Körpern), lucere, risplendere, splendere. *S.* die Sonne scheint, il sole luce, risplende. *S.* der Mond scheint, fa chiaro di luna. *S.* die Sterne scheinen, le stelle risplendono. *S.* heute hat die Sonne nicht gescheinen, oggi non abbiamo avuto sole,

non è apparso il sole, il cielo è restato coperto.

2) *Per den Schein haben*, sembrare, parere, aver l'apparenza. *S.* die Dinge scheinen oft das, was sie nicht sind, le cose pajono spesso quel che [in realtà] non sono. *S.* gelebt scheinen wollen, voler comparire d'uomo, affettar d'essere erudito, far mostra, pompa d'erudizione. *S.* mir scheint es nicht so, a me non pare essere così. *S.* er will reicher scheinen, als er ist, vuol apparire, sembrare più ricco di quel che non è. *S.* dies scheint das beste Mittel zu sein, questo pare essere il migliore spediente, mezzo. *S.* sie scheint Anlage zur Musik zu haben, pare ch'ella abbia buone disposizioni per la musica. *S.* er scheint zufrieden zu sein, pare, sembra essere contento. *S.* so scheint es mir, così mi pare. *S.* es scheint nicht, als ob... non pare che.... sembra come che....

**Scheinend**, *part.* lucente, che luce.

*It. Per anscheinend*, apparente, sembiante, che pare, sembra.

**Scheinfreude**, *f.* gioja finta, simulata.

**Scheinfreund**, *m.* amico finto, falso, solo in apparenza.

**Scheinfreundschaft**, *f.* finta, simulata amicizia.

**Scheinfriede**, *m.* pace simulata, poco durevole, di poca durata.

**Scheinfromm**, *agg.* finto divoto, ipocrita, bacchettono.

**Scheinfrommigkeit**, *f.* finta divozione, ipocrisia, ostentazione di pietà.

**Scheinsucht**, *f.* paura finta, simulata.

**Scheingelehrt**, *agg.* dote, erudito solo in apparenza.

**Scheinglaube**, *m.* fede, credenza simulata.

**Scheinglück**, *n.* fortuna, felicità apparente, illusoria.

**Scheingold**, *n.* oro falso, similoro.

**Scheingröße**, *f.* grandezza apparente.

**Scheingrund**, *m.* ragione spezzosa, apparente.

**Scheingunst**, *f.* favore, grazia finta.

**Scheingut**, *n.* bene illusorio, apparente, di poca sostanza.

**Scheinheilig**, *agg.* finto divoto, ipocrita. *S.* eine Scheinheilige Diene, aria di finta pietà.

**Scheinheilige**, *m.* ipocrita; bacchettono, grassasanti, picchiapeno.

**Scheinheilige**, *f.* spigolastri, bacchettona.

**Scheinheiligkeit**, *f.* ipocrisia, bacchettoneria; santocchieria.

**Scheinhoffnung**, *f.* speranza illusoria, ingannevole.

**Scheinkauf**, *m.* compra simulata, fatta in apparenza.

**Scheinflug**, *agg.* savio, prudente in apparenza, saccento.

**Scheinflugsheit**, *f.* falsa prudenza, saviezza illusoria; saccenteria.

**Scheinkörper**, *m.* corpo di sola apparenza, parastatico.

**Scheinkrank**, *agg.* finto ammalato.

**Scheinkrankheit**, *f.* malattia finta, simulata.

**Scheinfur**, *f.* cura palliativa.

**Scheinleben**, *n.* vita apparente, iontile.

**Scheinlich**, *agg.* appariscente, vistoso.

**Scheinlichkeit**, *f.* appariscenza, bell'apparenza.

**Scheinliebe**, *f.* amor finto, simulato.

**Scheinlob**, *n.* falsa lode.

**Scheinmacht**, *f.* potere apparente.

**Scheinmittel**, *n.* rimedio palliativo.

**Scheinphilosoph**, *m.* filosofastro, pseudofilosofo.

**Scheinphilosophie**, *f.* pseudofilosofia.

**Scheinquittung**, *f.* accettazione.

**Scheinreue**, *f.* pentimento finto, simulato.

**Scheinsache**, *f.* cosa apparente, vana.

**Scheinschulden**, *f. pl.* debiti finti, simulati.

**Scheinsilber**, *n.* argiroide.

**Scheinsucht**, *f.* ostentazione.

**Scheinsüchtig**, *agg.* che fa mostra di se con ostentazione.

**Scheintbränen**, *f. pl.* lagrime simulate, finte.

**Scheintod**, *m.* morte apparente, creduta, non vera.

*It. T. de' Med.* apichia.

**Scheintodt**, *agg.* tramortito, che si crede morto, che si tiene per morto.

**Scheintreue**, *f.* fedeltà apparente, finta.

**Scheintugend**, *f.* virtù finta, falsa, simulata.

**Scheinübel**, *n.* male apparente, che tal appare ma non è.

**Scheinursache**, *f.* causa, cagione apparente.

**Scheinverdienst**, *m.* merito apparente.

**Scheinverkauf**, *m.* vendita in apparenza, finta, simulata.

**Scheinveröhnung**, *f.* riconciliazione simulata.

**Scheinvertrag**, *m.* contratto finto.

**Scheinwahrheit**, *f.* verità apparente, illusoria.

**Scheinwiderspruch**, *m.* contraddizione apparente.

**Scheinwirkung**, *f.* effetto apparente, illusorio.

**Scheinwort**, *n.* parola priva di senso, di significato.

**Scheinzahlung**, *f.* pagamento finto, simulato.

**Scheinzorn**, *m.* collera simulata, finta, apparente.

**Scheißdeere**, *f.* *Voce bassa*, baccà, coccola purgante.

**Scheiße**, *f.* *Voce bassa*, merda.

2) *Per Durchfall*, cacajuola, soccorrenza.

**Scheißen**, *v. n.* *Voce bassa*, cacare, andar di corpo.

*Fig.* ich werde dir etwas scheißen, aspetta un po'.

**Scheißer**, *m.* *Voce bassa*, cacatore.

**Scheißerel**, *f.* *V. bassa*, cacajuola.

*It. Fig.* bagattella.

**Scheißerig**, *agg. e avv.* *Voce bassa*, mir ist scheißerig [zu Muthe], ho i premiti, ho voglia di cacare.

**Scheißgelle**, *f.* *Voce bassa*, cantero.

**Scheißhaus**, *n.* *Voce bassa* [Abtritt], cesso.

**Scheißtopf**, *m.* *Voce bassa*, cantero.

**Scheit**, *n.* ein Scheit Holz, grosso pezzo di legno; legno pedagnuolo.

*Fig.* Holz in Scheite schlagen, spaccare legna. *Fig.* ein angebranntes Scheit, tizzo, tizzone.

*Fig.* in Scheiter gehen (von Schiffen u. dgl.), spaccarsi, spezzarsi, andare in pezzi.

**Scheitel**, *m.* (des Kopfes), vertice, cima, cozzuzzo, cozzuolo.

*Fig.* von der Sohle bis zum Scheitel, da capo a piè.

*Fig. poet.* der Scheitel der Berge, la cima delle montagne; la vetta.

2) (der Haare), dirizzatura, scriminatura.

**Scheitelbein**, *n.* *T. d'Anat.* osso parietale, del vertice.

**Scheitelhaar**, *n.* capellatura.

**Scheitellappe**, *f.* berrettino.

**Scheiteltreis**, *m.* *T. d'Astr.* circolo verticale.

**Scheitellinie**, *f.* *T. d'Astr.* linea verticale.

**Scheiteln**, *v. a.* (die Haare), scriminare, dirizzare i capelli.

**Scheitelpunkt**, *m.* *T. d'Astr.* [Zenith], zenit; punto verticale.

**Scheitelrecht**, *agg.* verticale; *It. avv.* verticalmente.

**Scheiterhausen**, *m.* rogo, pira.

*Fig.* einen Scheiterhausen errichten, ergere un rogo. *Fig.* zum Scheiterhausen verdammen, condannare al rogo, alle fiamme.

**Scheitern**, *v. n.* (von Schiffen), rompere in uno scoglio in mare; naufragare.

*Fig.* meine Pläne, Hoffnungen sind gescheitert, i miei disegni, le mie speranze sono andate a vuoto, in fumo.

*Fig.* eine gescheiterte Hoffnung, speranza delusa, andata in fumo.

**Scheitern**, *n.* il naufragare, naufragio.

**Scheitholz**, *n.* legna spaccate, legname in pezzi.

**Schel**, *agg.* vedi scheel.

**Schelte**, *f.* *Provinc.* [Obstschale], buccia, scorza.

*It. Per* Hülse, guscio.

**Schelsen**, *v. a.* [schälen], mondare, spellare, ansciare. *Fig.* sich schelsen, spellarsi.

**Schellbraten**, *m.* *T. di Cucin.* bragiuola.

**Schellen**, *n. dim.* sonaglino, sonagliuzzo.

**Schelle**, *f.* (an der Hausthür), campanello.

*Fig.* die Schelle gießen, tirare, suonare il campanello. *Fig.* (auf dem Tische), campanello.

*Fig.* runbe Schellen, (an Halsbändern, Schlingelgäntzen u. d. m.), sonagli.

*Fig.* ein Halsband mit Schellen, sonagliera.

*Fig.* mit Schellen klingeln, sonagliare. *Fig.* (an den Füßen der Gassen, Sverber), sonagliuzzi.

*Fig. Prov.* vedi Rufe.

2) *Per simil.* Schellen (in der deutschen Karte), sonagli [corrisponde a quadri o a coppe].

3) *Fam. Per* Mausschelle, schiasso, cefalata. *Fig.* eine derbe Schelle, un solenne schiasso, uno schiassone.

**Schellen**, *v. a. e n.* [klingeln], campanellare, scampanellare, suonare il campanello. *It.* sonagliare. *Fig.* man schellt, sich zu, vor an der Thür ist, si suona il campanello, si scampanella, vedi un

po' chi è. *Fig.* dem Bedienten schellen, chiamare il servitore col campanello, suonare al servitore.

**Schellenbaum**, *m.* *T. de' Bot.* aovai.

**Schellengeldut**, *n.* sonagliata.

2) fornimento di sonagli [per cavalli da slitta].

**Schellenhalsband**, *n.* sonagliera.

**Schellenlappe**, *f.* [Kartentappe], berretto da buffone.

*Fig.* einer Sache die Schellenlappe anhängen, mettere una cosa in ridicolo, in derisione; volgerla in buffoneria.

**Schellentlang**, *m.* suono di sonagli, sonagliata.

**Schellenpflanze**, *f.* nolana.

**Schellenschlange**, *f.* vedi Klapperschlange.

**Schellenschlitten**, *m.* slitta con sonagliere.

**Schellentrommel**, *f.* [Tambourin], tamburino.

**Schellern**, *v. n.* übl. schellen, vedi.

**Schellsisch**, *m.* asello, nasello; it. baccalà.

**Schellbarz**, *n.* ragia liquida.

**Schellhengst**, *m.* [Besäler], stallone, emissario.

**Schellkraut**, *n.* vedi Schöllkraut.

**Schelllack**, *m.* lacca piatta, in tavoluccio.

**Schellmurr**, *f.* ceverognola maggiore.

**Schelm**, *m.* furfante, birbante, birbone, barone, briccone.

*Fig.* die Schelme und Diebe, i furfanti e i ladri. *Fig.* einen zum Schelm machen, dichiarare uno [per giudizio] losame.

*Fig.* an seiner Partei zum Schelm werden, tradire il suo partito, voltar casacca, divenir traditore.

*Fig.* ein Schelm, der es thut! chi lo fa è un birbante. *Fig.* ein Schelm, der es böse meint! vituperato si chi mal vi pensa. *Fig.* ich will ein Schelm sein, wenn.... possa io essere [chiamato] un birbante, un infame, se.... voglio essere non so chi, se....

*Fig. Prov.* je ärger der Schelm, je besser das Glück, al più tristo porco tocca la miglior pera.

2) *Fam. Per* Schall, furbo, cattivello, smalizato. *Fig.* ein kleiner Schelm, losce Schelm, un furbetto, un birboncello, un cattivello.

*Fig.* der Schelm sieht ihm aus den Augen, gli si vede, gli si legge agli occhi ch'egli è un furbacchiotto, barone, furbo.

*Fig.* er hat den Schelm im Kopfe, egli è un furbacchiotto, un baroncello, un astutaccio.

*Fig.* du armer Schelm! povero, meschino te! povero diavolo che sei! *Fig.* ein armer Schelm, un povero diavolo, un tapinello.

**Schelmangen**, *n. pl.* occhiate.

**Schelmanagen**, *n. pl.* furbetti.

**Schelmenkraut**, *n.* genziana.

**Schelmenpad**, *n.* marmaglia, canaglia, razza infame.

**Schelmenrotte**, *f.* ciurma di furfanti.

**Schelmen Sprache**, *f.* vedi Schelm Sprache.

**Schelmerei**, *f.* surfanteria, mariolesca, baronata, trufferia, trama.

*Fig.* hinter die Schelmerei kommen, venire a scoprire la trama, la fraude.

2) *Per* Schalltheit, surberia, malizia, astuzia. *Fig.* mit einer Schelmerei umgehen,



andar tramando, macchinando una surberia.

Schelmgesindel, *n.* canaglia, Schelmgezücht, *n.* marinaglia, razza infame, di furfanti.

Schelmglück, *n.* sorte di bastardo, ladra fortuna.

Schelmisch, *agg.* furbo, astuto, smalzato, malizioso, scaltrito. *S.* ein schelmischer Mensch, uomo scaltrito, astuto; un baroncello, bricconcello. *S.* ein schelmisches Lächeln, sorriso malizioso, furbetto. *S.* schelmische Augen, occhi ladri, furbei. *S.* ein schelmisches Gesicht, viso furbeuto, malizioso.

Schelmisch, *adv.* furbesamente, da furbo, astutamente.

Schelmische, *f.* lingua jonadatica, parlare furbesco; gergo.

Schelmstreich, *m.* baronata, bir-Schelmstück, *n.* bonata, birboneria, bricconeria.

Schelsucht, *f.* vedi Scheelsucht.

Scheltbrief, *m.* lettera di rimproveri.

Schelte, *f.* Fam. rimproveri, lavata di capo. *S.* Schelte bekommen, aver una lavata di capo, un bel rabbuffo.

Schelten, *v. n. e a.* sgridare, rampognare, lavare il capo, far rimproveri. *S.* sie thut den ganzen Tag nichts als lärm men und schelten, ella non fa che strepitare e gridare tutto il giorno; da mattina a sera fa il diavolo a quattro, diavolo e peggio. *S.* Einen schelten, sgridare uno, riprenderlo, rampognarlo. *S.* auf Einen schelten, dire male d'alcuno, sparlare. *S.* er wird schelten, wenn er es erfährt, quando lo saprà ne farà gran clamore, sgriderà non poco. *S.* ich mag ihn weder loben noch schelten, non vorrei ne lodarlo, nè biasimarlo; non lo lodo, nè lo biasimo. *S.* auf einander schelten, proverbiarsi, avvilaneggiarsi. *S.* Einen einen Dieb, Betrüger u. f. w. schelten, dar del ladro, del truffatore ec. ad uno. *S.* (im Scherz), er läßt sich gütlicher Petz schelten, si lascia dare dell' illustrissimo.

Schelten, *n.* lo sgridare, il far clamore. *It.* querimonie, querele. *S.* ich bin schon an ihr Schelten gewöhnt, sono già avvezzo alle sue querimonie, querele, a sentirla sgridare.

*S.* T. de' S. Schrift. mit meinem Schelten mache ich das Meer trocken, col levar della mia voce asciugo il mare.

Scheltend, *part.* sgridante, rampognante.

Schelter, *m.* sgridatore; sparlatore.

Scheltewort, *f.* ammonizione riprensiva, riprensione brusca, piena di querimonie, querele.

Scheltwort, *n.* parola invettiva, espressione oltraggiosa. *S.* in Scheltworte ausbrechen, prorompere in improprio, in villania.

Schemma, *n.* Voce greca, modello, prototipo, abbozzo.

Schematisch, *agg.* a mo' di prototipo, di modello.

Schematisiren, *v. a.* far prototipi, modelli, distribuire, ordinare una materia a, col disegno di farne prototipi, modelli.

Schematismus, *m.* amore, inclinazione, passione di fare prototipi, modelli.

Schemel, *m.* vedi Schamel.

Schemen, *m.* poet. vedi Schatten.

Schenk, *m.* [Wirth], tavernajo, bettoliere.

2) Per Rundschent, coppiere, coppiero, pincerna.

Schenkbar, *agg.* regalabile, donabile. *It.* schenkbare Bier, birra buona a vendersi, in beva, ch'è nella sua beva.

Schenke, *f.* bettola, taverna. *S.* beständig in der Schenke sitzen, liegen, essere un pilastro di taverna.

Schenkel, *m.* coscia; *it.* femore. *S.* die Schenkel des Pferdes, le gambe del cavallo. *S.* dem Pferde die Hälse mit den Schenkeln geben, dar gli ajuti delle gambe ad un cavallo.

*S.* Per simil. (eines Sporns, Hufeisens), branca. *S.* (eines Fusses), gamba. *S.* ein schneidender Schenkel, tagliacervicio. *S.* (eines Winkels), crure, lato.

*S.* T. di Mar. corda di troclea.

Schenkelader, *f.* T. d'Anat. vena crurale.

Schenkelbein, *n.* T. d'Anat. femore.

Schenkelbinde, *f.* T. d'Anat. fascia lata.

Schenkelblutader, *f.* T. d'Anat. vena crurale.

Schenkelbruch, *m.* rottura, frazione del femore.

Schenkeldreher, *m.* T. d'Anat. trocantere.

Schenkelig, *agg.* ne' comp. bidz, bännschenkelig u. f. w., ben quartato, che ha le cosce grosse, ben carnose, magre.

Schenkelmuskel, *m.* T. d'Anat. muscolo crurale.

Schenkelnerve, *m.* T. d'Anat. nervo crurale.

Schenkelpulsader, *f.* T. d'Anat. arteria crurale.

Schenken, *v. a.* [gießen], versare, mescolare. *S.* Wein in ein Glas schenken, versar vino in un bicchiere. *S.* das Glas voll schenken, empier il bicchiere. *S.* Einem schenken, mescolare, dar a bere ad uno. *S.* einem Kinde schenken, dare a bere ad un fanciullo. *S.* Bier, Wein schenken, vendere a minuto birra, vino.

2) Einem Etwas schenken, donare, regalare, dar in dono q. c. ad uno. *S.* was schenken Sie mir, wenn ich es Ihnen sage? che mi dà, se glielo dico? *S.* Einem seine Schuld schenken, donare ad uno quel che deve, assolverlo da un debito.

*S.* Fig. Einem das Leben schenken, donare, lasciare la vita ad uno, fargli grazia della vita. *S.* wenn mir Gott Leben und Gesundheit schenkt, se Dio mi dà vita e salute. *S.* die Strafe schenken, condonare la pena; perdonare. *S.* es soll dir geschenkt sein, (questa volta) te la voglio perdonare, ti sia perdonata. *S.* es ist dir nicht geschenkt, non te la perdono, non la dimentico, me la lego, me la tengo legata al dito; non te la mando buona.

Schenkenamt, *n.* uffizio di coppiere.

Schenker, *m.* — in, *f.* donatore, — trice.

Schenksfreiheit, *f.* privi-

Schenksgerechtigkeit, *f.* legio, libertà di vender vino, birra a minuto.

Schenkhaft, *agg.* ubl. freigebig, vedi.

Schenkflanne, *f.* brocca, mesciroba.

Schenkmaß, *n.* boccale [misura de' tavernaj].

Schenkrecht, *n.* diritto di vendere birra, vino ec. a minuto.

Schenkstube, *f.* stanza della taverna, osteria.

Schenktisch, *m.* la credenza.

Schenkung, *f.* donazione. *S.* (aus Verbindlichkeit), dazione. *S.* eine Schenkung unter den Lebendigen, donazione fra persone viventi. *S.* eine vorgethene Schenkung, donazione remuneratoria. *S.* eine belastete Schenkung, donazione onerosa. *S.* eine Schenkung widerrufen, rivocare, cassare una donazione.

Schenkungsbrief, *m.* ) docu-

Schenkungsurkunde, *f.* smento, strumento di donazione, dazione.

Schenkwein, *m.* vino [che si vende] a minuto.

Schenkwirth, *m.* tavernajo, bettoliere.

Schenkwirthin, *f.* moglie del tavernajo, ostessa.

Schenkwirthschaft, *f.* taverna, bettola.

Scherben, *n.* dim. piccolo coccio.

Scherbe, *f.* coccio, rottame d'un vaso di terra cotta. *S.* in Scherben gehen, jersprechen, andare in cento pezzi, rompersi, spezzarsi, fracassarsi.

*S.* Prov. an den Scherben sieht man, was am Torfe gewesen, dai cocci si riconosce qual'era il vaso; negli infortunj si scorge di qual tempra uno è.

2) (zu Blumen u. dgl.), vaso da fiori.

3) T. de' Card. vasetto.

*S.* T. di Mar. parella, parellatura.

Scherbecken, *n.* bacino, bacinetto del barbiere.

Scherbel, *m.* vedi Scherbe.

Scherben, *v. a.* vedi Scharden.

Scherbenarsenik, *m.* arsenico nativo.

Scherbenblume, *f.* fiore cresciuto, coltivato in vaso.

Scherbengericht, *n.* T. stor. ostracismo.

Scherbenlobalt, *m.* cobalto testaceo.

Scherbennelke, *f.* viola, garofolo cresciuto in vaso.

Scherbet, *m.* vedi Sorbet.

Scherbeutel, *m.* borsa del barbiere.

Scherdistel, *f.* cardo.

Schere, *f.* forbici, cesoje. *S.* eine kleine Schere, forbicette, forbicina. *S.* eine große Schere, forbicioni.

*S.* T. di Zecca, cesoje.

*S.* T. de' Cinat. forbici, forbicioni.

*S.* Per simil. (einer Wage), forca. *S.* (eines Fetterwagens), lo stanghe. *S.* (der Kreuze), le forbici, le buocche. *S.* (des Ruders), i marzetti. *S.* (am Pferdegetriebe), asta.

*S.* T. di Geogr. die Scheren, scogli pericolosi, segatori.

*S.* T. de' Bot. cerefolio salvatico.

Scheren, *v. a.* tosare, tondere, radere. *S.* den Bart scheren, far, radere la barba. *S.* sich den Bart scheren, farsi la barba. *S.* sich den Bart scheren lassen, farsi far la barba. *S.* die Haare, den Kopf scheren, radere i capelli. *S.* Einem eine

88888

Platte scheren, far la chierica ad alcuno, tonsurarlo. *S.* einen Hund, die Schafe scheren, tosare un cane, le pecore. *S.* das Tuch scheren, cimare il panno. *S.* geschornet Sammet, velluto a opera.

*S.* T. de' Giard. die Hecken, Bäume scheren, cimare, spuntare una siepe, gli alberi.

*S.* Fig. Fam. ich weiß nicht, wie ich da geschoren bin, non so in qual modo contenermi, a che attenermi. *S.* dieser Wirth versteht seine Gäste zu scheren, quest'oste sa ben pelare, spennacchiare i suoi ospiti. *S.* einen scheren, vessare, tribolare, travagliare, importunare alcuno. *S.* die Unterthanen scheren, angariare, scorticare i sudditi. *S.* schert mich nicht! non mi seccate! non m'infastidite! non mi molestate! *S.* sich scheren, scalmarsi, affannarsi, travagliarsi, inquietarsi.

*S.* Fig. das schert mich nicht, non me n'importa nulla, non me ne cale. *S.* was schert dich das? che te ne importa? che fa a te? *S.* sich nichts um etwas scheren, non curarsi affatto, non darsi fastidio di q. c., farsene gabbo, belfe, pigliarsene ginoco. *S.* sich nichts um einen scheren, non curarsi punto di alcuno.

*S.* Prov. 1. an armer Frute Bart lernt man scheren, su la pelle del villano impariamo a far la barba.

*S.* Prov. 2. scheren aber nicht schinden, leccare e non mordere, pelare la gazza senza stridere.

*S.* T. de' Funaj, ein Tau scheren, atendere una corda, una fune.

*S.* T. di Mar. ein Schiff scheren, chiodare le incinte d'un vascello.

*S.* T. de' Tessit. ordire.  
2) v. n. die Störche scheren, le cicogne vanno volando qua e là.

3) Fam. sich scheren, andarsene, battersela, cogliersela. *S.* schert dich zum Henker, vattene al diavolo! vattene via!

Scherenflotte, f. la flottiglia delle secche [in larezia].

Scherensformig, agg. a foggia di forbici.

Scherenschleifer, m. arrotaforbici; aguzzacoltelli, arrotino.

Scherenschmied, m. forbiciaro.

Scherer, m. tosatore.

*S.* Per Bartschere, barbiere.

*S.* Per Tuchschere, cimatore.

Schererel, f. tosatura, il tosare, il radere.

2) Per Platterel, angheria, tribolazione, vessazione, travaglio. *S.* viele Schererei mit etwas haben, aver molte seccature, brighe, diavolerie, molti fastidi, impacci in far q. c.

Scherf, m. picciolo [la minima parte d'un soldo].

Scherflein, n. minuto.

*S.* Fig. sein Scherflein mit beitragen, contribuirvi col suo picciolo, poco, col suo quattrinello.

Scherflocken, f. pl. bioccoli di lana, di borra.

Schergarn, n. T. de' Tessit. orditura.

Scherge, m. [Häfcher], scherano, sergente; birro, zaffo.

Schergenamt, n. uffizio di ser-

Schergendient, m. i gento, di birro.

Scherhaar, n. borra, cimatura.

Scherhorn, n. corno d'Ammon.

Scherif, m. scheriffo.

Scherlien, f. T. di Mar. gerli.

Schermesser, n. [Barbiermesser], rasoio.

Schermesserriemen, m. cuojo da affilare [i rasoi].

Schermühle, f. T. de' Set. orditojo.

Scherrahmen, m. T. de' Tess. orditojo.

Schersack, m. borsa del barbiere.

Scherstock, m. T. di Mar. travicello.

Schertanz, m. ballo, danza in croce.

Schertisch, m. T. de' Cimat. banco, tavola.

Schertung, f. tosatura, il tosare; it. il cimare. It. Per Weberkamm, vedi.

*S.* (der Genähten), tonsura.

Schertwagen, m. carrettone a stanghetta.

Schermengel, m. T. di Giuoco, Scervenzello [giuoco di carte] tedesco, in cui i fanti son le carte maggiori].

*S.* Fig. ser faccenda, factotum.

2) basto, sella ad ogni dosso; it. rimedio universale.

3) Per Pudel, can barbone.

Schermengeln, v. n. giuocare a scervenzello.

It. Fig. fare il ser faccenda, il faccendone.

Schermel, n. T. di Fortif. opera a tanaglia.

Schermolle, f. cimatura, borra.

Scherz, m. scherzo, celia, burla, baja giuoco. *S.* aus Scherz, im Scherze etwas sagen, dir q. c. in ischerzo, per celia, da burla. *S.* ohne Scherz, senza scherzo, da senno, in sul serio. *S.* es ist bloßer Scherz, non è che uno scherzo. *S.* das ist kein Scherz mehr, das ist mehr als Scherz, questo non è più uno scherzo, una maniera di scherzare, è più che scherzo. *S.* Scherz bei Seite, da banda gli scherzi. *S.* den Scherz zu weit treiben, andar troppo oltre con gli scherzi, oltrepassare i limiti. *S.* Scherz verstehen, conoscere quel ch'è scherzo. *S.* keinen Scherz verstehen, non volere, non solire, non patire gli scherzi. *S.* oft wird aus dem Scherze Ernst, bene spesso dallo scherzo si viene al serio. *S.* Scherz oder Ernst? è da scherzo, o in sul serio? scherza, o parla sul sodo? *S.* ein kleiner Scherz, scherzetto. *S.* ein unschuldiger Scherz, scherzo innocente. *S.* ein böshafter Scherz, scherzo maligno. *S.* ein platter, fader, plumper Scherz, scherzo triviale, insulso, sgraziato, senza garbo. *S.* ein geistreicher, witziger Scherz, scherzo spiritoso, ingegnoso, pien di sale. *S.* seinen Scherz mit Jemand haben, treiben, scherzare, celiare con alcuno.

*S.* poet. die Scherze, gli amorini. *S.* die Scherze [übl. Spiele] der Natur, gli scherzi della natura.

Scherzbrief, m. lettera scherzevole, giocosa.

Scherzen, v. n. scherzare, fare scherzo, celiare, burlare; piacevolleggiare.

*S.* sie scherzt gern, ella ha volentieri la celia. *S.* ist es Ihr Ernst, oder scherzen Sie? scherza, burla o dice davvero? *S.* Sie scherzen nur, Ella scherza; le piace di scherzare. *S.* mit Jemand scherzen, scherzare con alcuno. *S.* er läßt nicht mit

sich scherzen, non si può scherzare con lui, non patisce gli scherzi. *S.* damit ist nicht zu scherzen, non è cosa da prendere a scherzo, in burla, da farne burle. *S.* witzig scherzen, dir facezie, piacevolleggiare, celiare, dire arguzie.

Scherzend, part. scherzante, che scherza, che celia.

Scherzend, avv. scherzevolmente, in, per ischerzo, da scherzo.

Scherzgedicht, n. poesia burlesca, giocosa.

Scherzhast, agg. scherzevole, scherzoso, burlesco, burlesco, giocoso, faceto, piacevole. *S.* scherzhafte Reden, discorsi piacevoli, burleschi; scherzi, celie.

*S.* eine scherzhafte Laune, umore scherzoso. *S.* eine scherzhafte Miene, volto ridente, scherzoso, aspetto faceto. *S.* ein scherzhafter Mensch, un burlone, che ha che fa volentieri gli scherzi. *S.* scherzhafter Weise, scherzevolmente, per ischerzo, da scherzo.

Scherzhast, avv. scherzevolmente, in, per ischerzo, da burla.

Scherzhastigkeit, f. piacevolezza, facezia, giocosità.

Scherzkunst, f. l'arte di scherzare, di celiare; eurapelia.

Scherzliebend, agg. che ama gli scherzi, le burle; burlone, celiatore.

Scherzlied, n. canzonetta burlesca.

Scherzluge, f. menzogna scherzevole, detta per ischerzo.

Scherzlust, f. voglia di scherzare, di burlare.

Scherzname, m. nome dato da burla, per ischerzo.

Scherzrede, f. detto, discorso scherzevole, piacevole, giocoso; it. motteggio.

Scherzwelt, avv. scherzevolmente, in, per ischerzo, da scherzo, da burla.

Scherzwort, n. motto scherzevole, giocoso; scherzo.

Schetter, m. [Steinwand], sanguilla [tela rada e collata].

Scheu, agg. e avv. ombroso, ombraico, timido, pauroso, ritroso. *S.* Tauben sind scheue Vögel, i colombi sono timidi. *S.* ein scheues Pferd, cavallo ombroso, ombraico. *S.* ein schreugewordenes Pferd, cavallo spaventato, che ha pigliato ombra. *S.* ein Pferd scheu machen, spaventare un, far pigliar ombra ad un cavallo.

*S.* ein scheuer Mensch, un uomo peritoso, timido. *S.* eine scheue Jugend, virtù selvaticetta anzi che no, ritrosa, schiva.

*S.* einen scheu machen, intimidire, spavire, spaventare uno, mettergli, fargli paura.

Scheu, f. paura, timidezza. It. orrore, ribrezzo, avversione, schiffo. *S.* eine Scheu vor etwas haben, aver ribrezzo, avversione per q. c. *S.* einem Pferde die Scheu benehmen, disavvezzare un cavallo ombroso. *S.* etwas ohne Scheu thun, far qualche cosa senza timore, vergogna, apertamente, spacciatamente. *S.* reden Sie ohne Scheu, parli senza veruna soggezione, verun riguardo, ritegno. *S.* ohne Scham und Scheu, senza timore né vergogna. *S.* vor Jemand Scheu tragen, esser timido, peritoso [alla presenza] d'alcuno. *S.* sich überall ohne Scheu sehen



lassen können, potersi mostrare dappertutto a fronte scoperta.

**Scheuche**, *f.* spauracchio, spaventacchio. *S.* (die Vögel zu verjagen), cacclapassere, spauracchio.

*S. Fig. Fam.* sie ist eine wahre Scheuche, è proprio una befana.

**Scheuchen**, *v. a.* [verjagen], scacciare, far suggire incutendo paura, spaurire.

*S. Fig.* die Sorgen scheuchen, mandar in bando i pensieri, le cure. *S.* dies scheucht mir den Schlaf, questo mi caccia via il sonno.

**Scheucher**, *m.* spaventatore.

**Scheuen**, *v. n.* [vor Etwas], impaurire, shigottarsi. *S.* das Pferd scheute und sprang auf die Seite, il cavallo si ombra, e saltò a, da un lato.

2) *v. a.* Etwas scheuen, temere, paventare, schivare, fuggire q. c. *S.* die Arbeit, die Mühe scheuen, schivare, fuggire la fatica, gl' incomodi. *S.* das Licht, die Kälte scheuen, fuggire, non patir la luce, il freddo. *S.* keine Gefahr scheuen, non temer pericolo. *S.* Niemand scheuen, non temer alcuno, non aver paura di nessuno.

3) sich vor Etwas scheuen, peritare, aver timore, ribrezzo, avversione di q. c. *S.* sich vor nichts scheuen, non temere cosa alcuna, di nulla. *S.* ich scheue mich es zu sagen, ho timore, ribrezzo di dirlo. *S.* sich vor der Sünde scheuen, abominare, avere a schifo, in odio, in orrore il peccato. *S.* sich vor seinem eignen Schatten scheuen, aver paura della propria ombra. *S.* sich scheuen (aus Wädigkeit), peritarsi, vergognarsi, essere peritoso, salvaticchetto anzi che no. *S.* sie scheut sich zu kommen (aus Wädigkeit), si è peritata, ha peritanza di venire.

**Scheuen**, *n.* (des Pferdes), spavento, ombra.

**Scheuer**, *f.* [Scheune], granajo.

**Scheuer**, *f.* lo strofinare, il nettare, il ripulire [il vasellame ec.].

**Scheuer**, *m.* [Polat], boccale, bicchierone.

**Scheuerer**, *m.* lavascodello, guattero, lavatore.

**Scheuersaß**, *n.* mastello [da strofinare, da lavare le stoviglie].

*It. T. degli Oref.* mastelletta [di rame].

**Scheuerfrau**, *f.* fregona, lavapiatti, donna che rigoverna le stoviglie.

**Scheuergrab**, *n.* rasperella, se-  
**Scheuerkrant**, *n.* colone.

**Scheuerlappen**, *m.* strofinaccio.

**Scheuerlauge**, *f.* ranno da rigovernare, ripulire le stoviglie.

**Scheuermagd**, *f.* guattera, fregona, lavapiatti.

**Scheuern**, *v. a.* [stark reiben], strofinare, fiegare. *S.* die Schweine scheuern sich an den Bäumen, i porci si fregano agli alberi. *S.* sich scheuern (von Tauen), frustarsi, logorarsi.

2) Per reinigen, putzen, strofinare, pulire, ripulire, nettare, forbire; spurrare, lavare, rigovernare. *S.* die Stube scheuern, lavare, rigovernare il pavimento d'una stanza. *S.* das Küchengeschirr scheuern, strofinare, nettare, pulire, rigovernare le stoviglie. *S.* mit Sand scheuern, strofinare; nettare, pulire con rena.

*S. T. degli Spill.* die Nadeln scheuern, pulire, forbire le spille.

*S. Fig.* Einem den Kopf scheuern, dare una lavata di capo, un bel rabbuffo ad uno, lavargli il capo coi ciuoli.

**Scheuersand**, *m.* rena da strofinare, da pulire [le stoviglie].

**Scheuerweib**, *n.* fregona, lavapiatti.

**Scheuermisch**, *m.* strofinaccio, strofinacciolo.

**Scheuleber**, *n. pl.* (der Pferde), paraocchi.

**Scheune**, *f.* granajo.

**Scheunkene**, *f.* aja [del granajo].

**Schensal**, *n.* abominio, orrore, spauracchio, mostro.

**Schenselig**, *agg.* vedi [scheußlich].

**Scheußlich**, *agg.* orribile, orrido, orrendo, abominevole. *S.* ein scheußliches Ungeheuer, un' orrido mostro. *S.* ein scheußliches Gesicht, faccia orribile, brutta facciaccia. *S.* ein scheußliches Verbrechen, delitto orrendo.

**Scheußlich**, *adv.* orribilmente, abominevolmente, orrendo, tremendo. *S.* scheußlich entsetzt sein, essere orridamente, sconvolmente sfigurato.

**Scheußlichkeit**, *f.* orridezza, orribilità, abominevolezza; mostruosità, abominio.

**Scheven**, *f. pl.* (des Hanfes, Stachels), capeccchio, lische.

**Schicht**, *f.* strato, suolo, giacimento, stiva. *S.* eine Schicht Steine, strato di pietre. *S.* vulkanische Schichten, strati vulcanici. *S.* eine Schicht Sand, Kalk, Thon, un suolo, filare, uno strato di sabbia, di calce, di creta, d'argilla. *S.* eine Schicht Holz, catasta, stiva di legno. *S.* eine Schicht Rste, Brod, filare, strato di forne di cacao, di pagnotte.

2) *T. giur.* die Schicht der Kinder erster Ehe, spartizione della legittima de' figli del primo letto.

3) *T. de' Min.* compito, lavoro assegnato. *S.* die Schicht antreten, cominciare a lavorare. *S.* Schicht halten, finire il suo compito.

*S. T. delle Arti.* Schicht machen, cessare il lavoro, di lavorare.

4) *T. de' Fond.* cotta, fornata. *S.* die Schicht bescheiden, apparecchiare la for-

**Schicht**, *agg. e adv. T. de' Min.* ein schichtgewordner Bergmann, minatore [divenuto] invalido.

**Schichten**, *v. a.* mettere, disporre, collocare a strati, stivare, accatastare. *S.* Steine schichten, collocare le pietre a strati. *S.* Holz schichten, accatastare le legna. *S.* ein Schiff schichten, disporre il carico d'una nave.

*S. T. de' Chim.* stratificare.

*S. T. giur.* die Güter einer Erbschaft schichten, scompartire un' eredità. *S.* die Kinder erster Ehe schichten, dar la legittima a' figli del primo letto.

2) die Zähne, mit den Zähnen schichten (von Kindern), rimettere, mutare i denti.

**Schichter**, *m. T. de' Mur.* disponente del carico.

**Schichtförmig**, *agg.* stratiforme.

**Schichtholz**, *n.* legna accatastata, stivata.

**Schichtig**, *agg. no' comp. ein, zwei, dreischichtig*, di uno, due, tre strati, suoli.

**Schichtlohn**, *m. T. de' Min.* paga del patto d'un minatore.

**Schichtmeister**, *m. T. de' Min.* capo mastro minatore, pagatore; it. saggiatore de' metalli.

**Schichtschreiber**, *m. T. de' Min.* scrivano d'una mina.

**Schichtsemmel**, *f.* piccia di panetti, di pagnottelle.

**Schichtung**, *f.* spartimento, separazione.

*S. T. de' Chim.* stratificazione.

**Schichtweise**, *adv.* a strati, a suoli. *S.* schichtweis liegende Steine, pietre a strati.

**Schick**, *n. Fam.* [Geschick], garbo, sesto, proporzione, piega; simmetria. *S.* es ist kein Schick in dieser Sache, questa cosa non ha nè garbo, nè grazia.

2) emberizza [uccello].

**Schiden**, *v. a.* mandare, spedire, inviare. *S.* einen Boten, einen Brief schiden, mandare, inviare, metter in via un messo, mandare una lettera. *S.* eine Bombe in die Stadt schiden, buttare, gettare una bomba nella città. *S.* die Kinder in die Schule schiden, mandare i fanciulli a scuola. *S.* zu Jemand schiden, mandare da uno. *S.* zum, nach dem Arzte schiden, mandare pel medico, a chiamare il medico. *S.* noch Etwas schiden, mandare a prenders q. c. *S.* Einen in Gefachsten wohin schiden, mandare uno per un, a fare un servizio. *S.* ein Buch in die Welt schiden, dar alla luce, pubblicare un' opera. *S.* Einen ins Exil schiden, mandare in esilio, in bando, esiliare, bandire uno.

*S. Fig.* Einen in die andere Welt schiden, mandare, spedire uno all' altro mondo. *S.* Einen zum Teufel schiden, mandare al diavolo, alle forche alcuno. *S.* Gott schide es zum Besten, Dio ce la mandi buona.

*S. Prov.* Gott muß es schiden, wenn es soll glücken, Dio cel deve mandare, se deve prosperare.

2) sich zu Etwas schiden [schick. an- schiden], apparecchiarsi, prepararsi, accingersi a far q. c. *S.* sich in Etwas schiden, adattarsi, piegarsi, accomodarsi, arrendersi a checchessia. *S.* er schickt sich in Alles, si adatta, si conta a tutto. *S.* ich kann mich hierin noch nicht schiden, non mi ci posso ancora accomodare, adattare; non ci vedo chiaro ancora. *S.* sie weiß sich in ihren Mann zu schiden, ella sa adattarsi, accomodarsi all' umore del suo marito. *S.* sich in die Zeit schiden, prendere i tempi come sono, sopportar le calamità dei tempi. *S.* sich in sein Exil schiden, rassegnarsi, sottoporsi al suo infortunio, alle sue calamità.

3) sich schiden, avvenire, accadere, succedere, occorrere. *S.* es schickt sich oft wunderbar, accadono talvolta cose, eventi singolari, straordinari. *S.* nachdem es sich schickt, come il caso porta, vuole; conforme, secondo le circostanze. *S.* wenn es sich grade so schickt, se il caso porta, vuole, se occorre. *S.* es schickt sich alles zu seinem Unglück, ogni cosa coopera, concorre, cospira alla sua disgrazia.

*S. Prov.* was sein soll, schickt sich wohl, 099999 2

quel che accader deve, non manca di succedere; convien che avvenga, ciò che il destin vuole.

4) sich schiden, convenirsi, addirsi, doversi; essere di dovere, richiedersi. *S.* es schidt sich nicht, non si conviene, non è convenevole, non ista bene, non è decente. *S.* dies schidt sich nicht für dich, a te non si conviene, non è cosa da par tuo. *S.* sich nicht zusammen schiden, non istar bene insieme, discordare. *S.* diese Dinge schiden sich zusammen, queste cose convengono, s'accordano, si confanno, stanno, vanno bene insieme. *S.* er schidt sich zu Allem, egli è buono a tutto, sa dar mano in ogni cosa, è un uomo da basto e da sella, da bosco e da riviera. *S.* diese Farben schiden sich gut zusammen, questi colori vanno, stanno bene insieme, fanno un bello spicco.

5) Fam. Per schossen, machen, fare. *S.* was hast du hier zu schiden? che hai da far qui? che cosa vuoi? che stai aspettando qui? *S.* ich mag nichts mehr mit ihm zu schiden haben, non voglio aver più nulla a fare con lui; non mi ci voglio più impieciare.

*Schider*, m. mandatore, speditore.

*Schidlich*, agg. [tauglich, passend], adatto, convenevole, confacente, congruo, proprio, acconcio, buono. *S.* die schidlichen Mittel anwenden, impiegare i mezzi adatti, opportuni, convenevoli. *S.* eine schidliche Antwort, risposta conveniente, pertinente. *S.* auf eine schidliche Art, in modo convenevole, d'una maniera conveniente. *S.* eine schidliche Gelegenheit, occasione opportuna, conveniente.

*Schidlich*, avv. convenevolmente, opportunamente, acconciamente, a proposito. *S.* es ist nicht schidlich, non si conviene, non ista bene, non è convenevole, decente.

*Schidliche*, n. il convenevole, decenza.

*Schidlichkeit*, f. convenevolezza, congruenza; decenza, decoro. *S.* der Schidlichkeit gemäß, secondo le convenienze, come la convenienza esige. *S.* gegen die Schidlichkeit verstoßen, offendere le convenienze, operare, peccare contro la debita convenienza. *S.* Schidlichkeit halber, per convenienza. *S.* (der Zeit), opportunità, comodità.

*Schicksal*, n. sorte, destino, fato, ventura; fortuna, stella. *S.* Niemand kann seinem Schicksal entrirennen, veruno può scampare la sua sorte, evitare il suo destino. *S.* ein sonderbares Schicksal haben, aver singolari, strane venture. *S.* zufrieden mit seinem Schicksal sein, essere contento della sua sorte, del suo stato. *S.* das widerige, ungünstige Schicksal, l'avversa sorte, il nemico destino. *S.* das Buch des Schicksals, il libro del destino.

*Schickung*, f. il mandare, spedizione. *S.* eine Schickung Gottes, del Firmamento, decreto del cielo, della provvidenza; destino.

*Schiebblinde*, f. T. di Mar. ciaviera.

*Schiebdeckel*, m. (aus Eisen), copricchio a incastro, che scorre negl' incastri.

*Schieben*, v. a. spignere, spinger oltre, cacciare; rimuovere, muovere. *S.* einen Tisch, Kasten an die Wand schieben, accostare la tavola, una cassa al muro. *S.* einen Karren schieben, menare, condurre un carruccio. *S.* Brod in den Ofen schieben, infornare il pane. *S.* den Riegel schieben, mettere il chiavistello. *S.* ein Fenster in die Höhe schieben, tirar su una finestra da cateratta. *S.* Etwas bei Seite schieben, mettere qualche cosa allato, a parte, da canto. *S.* Einen zur Thür hinaus schieben, spingere alcuno fuori dell'uscio. *S.* Etwas in die Tasche schieben, cacciare, mettere in tasca, intascare q. c. *S.* Etwas in den Mund schieben, cacciarsi qualche cosa in bocca. *S.* Regel schieben, giuocare, tirare a' birilli.

*S.* Fig. die Schuld auf Jemand schieben, gettar la colpa addosso ad uno. *S.* er hat es auf mich geschoben, mi ha gettato la colpa addosso, ne ha dato la colpa a me. *S.* einen Auftrag von sich schieben, sottrarsi d'una incombenza, cercare di scusarla, evitarla. *S.* Einem Etwas ins Gewissen schieben, rimettere q. c. all'altrui coscienza.

*S.* Fam. Einen vor's Koch schieben, cavar la castagna dal fuoco colla zampa altrui.

*S.* Fam. er schiebt ihn in den Sack, vedi Sack.

*S.* T. di Mar. issare, tirar di viva forza.

2) v. n. (von Gewachsen), andar crescendo, alzarsi. *S.* dies Pferd schiebt [dähne], il cavallo muta i denti [latta-joli].

*S.* Fam. da kommt er geschoben, eccolo che sen viene.

3) sich schieben [verschieben], discostarsi, discostarsi. *S.* geschobene Schrift, lettere corsive. *S.* geschobene lateinische Buchstaben, lettere italiane. *S.* ein geschobenes Viereck, un rombo. *S.* ein geschobenes Kreuz, croce di S. Andrea.

*Schieber*, m. spingitore, colui che spinge.

2) T. de' Porn. infornapane.

3) Per Riegel, chiavistello.

4) T. de' Peter. bolsaggine.

*Schieb Fenster*, n. finestra a cateratta.

*Schiebkarren*, m. carriola, carruccio.

*Schieblasten*, m. } tiratojo.

*Schieblade*, f. }

*Schiebstock*, m. bue da lavoro [che tira l'aratro colla fronte].

*Schiebthür*, f. cateratta, porta a cateratta.

*Schiebgang*, n. [in Sägemühlen], ruota dentata.

*Schiebbuch*, n. T. de' Min. codice; libro giuridico.

*Schieblich*, agg. e avv. [ruhig], pacifico, tranquillo. *S.* es ist Alles schieblich und friedlich abgegangen, il tutto si passò in pace e in carità, in buona armonia, con ottima intelligenza.

*Schiebmahl*, n. [Grenzezeichen], termine.

*Schiebmauer*, f. muro divisorio, di mezzo.

*Schiedsfreund*, m. mediatore.

*Schiedsmann*, m. arbitro, mediatore.

*Schiedsrichter*, m. giudice, arbitro, compromessario.

*Schiedsrichterin*, f. arbitra.

*Schiedsrichterlich*, agg. d'arbitro. *S.* ein schiedsrichterlicher Ausspruch, arbitrio, arbitraggio, sentenza d'arbitro.

*Schiedsrichterlich*, avv. da arbitro. *S.* schiedsrichterlich entscheiden, schlichten, decidere da arbitro.

*Schiedsspruch*, m. arbitrio, arbitraggio, sentenza, decisione dell'arbitro.

*Schiedstein*, m. [Grenzstein], terminale; pietra terminale.

*Schief*, agg. abieco, sghembo, obliquo; it. storto, piegato. *S.* eine schiefe Linie, linea obliqua. *S.* ein schiefer Winkel, angolo obliquo. *S.* eine schiefe Mauer, muro a scarpa. *S.* ein schiefer Thurm, torre a pendio, pendente. *S.* schiefe Beine, gambe storte. *S.* ein schiefer Hals, collo torto, storto. *S.* schiefe Peilen, perle scaramazze. *S.* ein schiefes Maul, bocca storta. *S.* ein schiefer Weg, via obliqua, indiretta, storta. *S.* einen schiefen Seitentritt auf Jemand thun, guardare uno con occhio bieco, torvo, colla coda dell'occhio.

*S.* T. di Mar. mit schiefer Winde fahren, andar sul filo del vento.

*S.* Fig. ein schiefer Kopf, cattiva testa, ingegno, intelletto, cervello storto, intendimento losco. *S.* ein schiefes Urtheil, giudizio storto, torto, non retto. *S.* ein schiefes Wesen, maniere sciadatte, modi sconci, aggarbi, atti aggraziati; malgabbo.

*Schief*, avv. sghembo, a sghimbescio, obliquamente, tortamente. *S.* schief gehen, laufen, andare a sghembo, a sghimbescio, essere storto. *S.* diese Säule steht schief, questa colonna pende da un lato. *S.* sie ist schief [gewachsen], ha una spalla rilevata, è sghemba. *S.* schief schneiden, tagliare a, per isbiescio. *S.* schief schreiben, scrivere storto. *S.* schief gedruckt, stravacato. *S.* dieser Wagen hängt schief, questa carrozza, questo legno pende da un lato. *S.* der Hut, die Haube, Perücke sitzt schief, il cappello, la cuffia, la parrucca sta a sghimbescio, a storta. *S.* Einen schief ansehen, guardare uno con occhio bieco, torvo. *S.* seine Schuhe schief treten, storcere, scalciare da un lato le scarpe.

*S.* Fig. Fam. es geht mir schief, e' mi dice guercio, non riesco. *S.* die Sache ging schief, la cosa prese una cattiva piega, andò a finir male. *S.* schief urtheilen, giudicar malamente, stortamente, dare uno storto giudizio. *S.* Etwas schief anfangen, non prendere una cosa pel suo verso, cominciarla di traverso. *S.* Etwas schief nehmen, pigliare, prendere q. c. a male, in mala parte.

*Schiefsbein*, n. gamba storta. It. ein Schiefbein, un bilenco.

*Schiefselnig*, agg. bilenco, abilenco, che ha le gambe storte.

*Schiefe*, f. tortuosità.

*Schiefer*, m. [gemeiner], lavagna, ardesia. *S.* feinerartiger Schiefer, schisto. *S.* thonartiger Schiefer, schisto argilloso.



**Schiefer brechen**, cavare lavagna. **S.** ein Dach mit Schiefer decken, coprir di lavagna un tetto.  
 2) (auf dem Kopfe), sorfora, sorforaggine.  
**It.** Per Splinter, sverza, scheggia.  
**S. T. de' Mur.** scheggia [dimattone].  
**S. T. de' Pitt.** scaglia, crosta.  
**S. Fig.** einen Schiefer auf Jemand haben, avere il tarlo con alcuno, avere rancore, malsalento contro lui. **S.** einen Schiefer im Herzen haben, aver amarezze, rancori che rodono il cuore, sepolti nel cuore, nel seno.  
**Schieferart**, *f.* sorta, specie d'ardesia, di lavagna.  
**Schieferartig**, *agg.* schistoso, lavagnoso.  
**Schieferbau**, *f.* strato d'ardesia, di lavagna.  
**Schieferblau**, *agg.* di color di lavagna.  
**Schieferblock**, *m.* masso, mole di lavagna.  
**Schieferbrecher**, *m.* cavatore di lavagna.  
**Schieferbruch**, *m.* cava della lavagna.  
**Schieferdach**, *n.* tetto [coperto] di lavagna.  
**Schieferdecker**, *m.* conciatetti [di lavagna].  
**Schiefergebirge**, *n.* montagna, monte di lavagna, schistoso.  
**Schiefergestein**, *n.* roccia schistosa.  
**Schiefergrau**, *agg.* grigio dilavagna.  
**Schiefergrün**, *n.* ramecarbonato.  
**Schiefericht**, *agg.* della natura dell'ardesia; schistoso, lavagnoso; che si sfalda.  
**Schieferig**, *agg.* lavagnino, lavagnoso, schistoso, che si sfoglia; si sfalda. **S.** (von Eryen), sfaldato.  
 2) (von Pierden), *vedi* schen.  
**S. Fam.** Per böse, er wird leicht schieferig, egli si prende facilmente, subito collera; fa subito il cattivello.  
**Schieferkohle**, *f.* carbone [di terra] schistoso.  
**Schiefermergel**, *m.* argilla calcaria indurita, schistosa.  
**Schiefern**, *v. n. p.* [sich], sfaldarsi, sfaldellarsi, sfogliarsi. **S.** der Knochen fängt an sich zu schiefen, quest'osso comincia a sfaldellarsi, sfogliarsi. **S.** die Haut schiefert sich, la cute, l'epidermide si apella.  
**Schiefern**, *n.* (der Knochen), sfaldatura.  
**Schiefernagel**, *m.* chiodo cappellotto.  
**Schieferplatte**, *f.* lastra di lavagna.  
**Schiefer(schwarz)**, *n.* nero di lavagna.  
**Schiefer(spath)**, *m.* spato schistoso.  
**Schieferstein**, *m.* lavagna, schisto.  
**It.** Per Griffel, stile d'ardesia.  
**Schieferstift**, *m.* stile d'ardesia, smatita, toccalapis di lavagna.  
**Schieferstafel**, *f.* tavola di lavagna.  
**Schieferstbon**, *m.* schisto argilloso.  
**Schieferstisch**, *m.* tavola di lavagna.

**Schieferweiß**, *n.* biacca d'ardesia sfogliata.  
**Schieferzahn**, *m.* dente scagliato, che si sfaldella.  
**Schieferglimmer**, *m.* mica guercia.  
**Schieferhals**, *m.* collo torto, storto.  
**Schieferhalsig**, *agg.* che ha il collo torto.  
**Schieferheit**, *f.* tortuosità, storcimento.  
**S. Fig.** (eines Urtheils), storchezza [d'un giudizio].  
**Schieflauf**, *m. T. di Mar.* corsa obliqua, di traverso.  
**Schieflmaß**, *n. vedi* Winkelmaß.  
**Schieflmund**, *n.* bocca storta.  
**Schieflmündig**, *agg.* che ha la bocca storta.  
**Schiefnase**, *f.* naso torto, storto.  
**Schiefnasig**, *agg.* che ha il naso torto, storto.  
**Schiefrund**, *agg.* schiefrunde Perlen, perle scaramazze.  
**Schiefwinkelig**, *agg.* obliquangolo.  
**Schiel**, *agg.* *vedi* schiel.  
**Schielauge**, *n.* occhio guercio, guercilocchio.  
**Schieläugig**, *agg.* guercilocchio, guercio, bieco.  
**Schielbrille**, *f.* bezioli.  
**Schielen**, *v. n.* esser guercio, guardar bieco, lusco. **S.** mit einem Auge schielen, guardar lusco d'un occhio.  
 2) auf etwas, nach etwas schielen, guardare colla coda dell'occhio, sou'occhio, di souocchi q. e. **S.** nach häßlichen Mädchen schielen, occhieggiare le, gettare, por gli occhi addosso alle belle fanciulle.  
**Schielen**, *n.* il guardar bieco, l'esser guercio.  
**It. T. de' Med.** strabismo.  
**Schielenb**, *part.* guercio, bercilocchio, bieco, bircio, bercio.  
**S. Fig.** schielende [schillernde] Farben, colori cangianti. **S.** schielende Perlen, perle torbidiccie, livide, alquanto fosche. **S.** es liegt etwas Schielendes in seinem Betragen, ha maniere alquanto bieche. **S.** ein schielendes Urtheil, giudizio stravolto, storto.  
**Schiefer**, *m.* — in, *f.* guercio, — a, guercilocchio.  
 2) vino rossigno.  
**Schieltraut**, *n. T. de' Bot.* ummalo.  
**Schiemann**, *m. T. di Mar.* sottopadrone.  
**Schiemannen**, *v. n. T. di Mar.* riprovedersi, rifornirsi.  
**Schiemannsgarn**, *n. T. di Mar.* aserzino.  
**Schienebein**, *n.* stinco; filo della gamba, fusolo.  
**It. T. d'Anat.** tibia. **S.** sich am Schienbein stoßen, farsi una stincatura. **S.** ein Schlag, Stoß auf das Schienbein, stincata, stincatura.  
**Schienebeinmuskul**, *m. T. d'Anat.* muscolo tibiale.  
**Schienebeinerve**, *m. T. d'Anat.* nervo tibiale.  
**Schienechen**, *n. dim.* stecchetta, bandelletta.

**Schiene**, *f. T. de' Pentolaj.* torno.  
**It.** sterca, schiniere, banda, bandella.  
**S.** (an einem Rade), cerchio [di ferro].  
**S. T. de' Chir.** sterca. **S.** die Schienen anlegen, por le stecche, steccare.  
**S. T. degli Stamp.** (an der Presse), piano del torchio.  
**Schieneisen**, *n.* ferro in istanghe.  
**Schiene**, *v. a.* (ein Rad), cerchiare una ruota, mettervi il cerchio. **S.** ein gebrochenes Bein schienen, steccare un osso rotto, una frattura.  
**Schieneknochen**, *m. T. d'Anat.* stinco, tibia.  
**Schieneinnagel**, *m.* chiodo, caviochio della ruota.  
**Schienevöhre**, *f. T. d'Anat.* tibia.  
**Schiennagel**, *m. vedi* Schieneinnagel.  
**Schieß**, *agg.* [lauter], puro, pretto, schietto. **S.** schiettes Fleisch, la polpa; la carne senza osso.  
**S.** schiettes Holz, legno netto; senza nodi.  
**Schieß**, *adv.* [schnell, plötzlich], presto, repentinamente, in un subito, tutto in un botto.  
 2) Per bald, beinahe, ben tosto, quasi. **S.** es ist schier Nacht, sarà, si farà presto notte. **S.** ich wäre schier gestorben, sarei quasi morto.  
**Schiern**, *v. a.* [sich], schürren, *vedi*.  
**Schierling**, *m.* der gestleckte Schierling, conio maculato. **S.** der große Schierling [Wasserschierling], cicuta.  
**Schierlingsbecher**, *m.* [Giftbecher], nappo del veleno; la cicuta.  
**Schierlingssaft**, *m.* sugo di cicuta.  
**Schießbar**, *agg.* schietbare Wölze, uccelli da caccia.  
**Schießbohlen**, *m. T. di Mar.* bologna da cannone.  
**Schießbret**, *n. T. degli Stamp.* compositio.  
**Schieße**, *f. T. de' Furn.* pala, infornapane.  
**Schießen**, *v. n.* (mit einem Geschöß), tirare, sparare, scoccare. **S.** mit einem Bogen, Armbrust schießen, tirare, scaricar l'arco, la balestra. **S.** mit einer Büchse, Junte, Pistole, Kanone schießen, sparare un archibugio, uno schioppo, una pistola. **S.** in die Luft schießen, sparare, tirare all'aria. **S.** nach einem Ziele, nach der Scheibe schießen, tirare al segno, al bersaglio. **S.** in die Scheibe, ins Schwarze schießen, dar nel segno; imberciare. **S.** auf Jemand schießen, tirare ad uno, sparare, far fuoco sopra alcuno. **S.** er schoß auf einen Firsch, ohne ihn zu treffen, tirò, sparò ad un cervo, ma non lo colse. **S.** sehr schießen, fallire, mancare. **S.** Einem in den Kopf, in die Brust schießen, colpire, ferire nel capo, in petto. **S.** sich vor den Kopf schießen, farsi saltare il cervello con una pistoletta. **S.** die Feinde schossen unaufhörlich, i nemici facevano un fuoco continuo. **S.** diese Büchse schießt vortreflich, questo è un eccellente archibugio. **S.** er schießt sehr gut, egli sa tirare, colpire benissimo.  
 2) *v. a.* ammazzare, uccidere, stendere a terra con una schioppettata ec. **S.** Einem schießen, far fuoco sopra alcuno. **S.** Einem todt schießen, ammazzare, uccidere uno con arma da fuoco.

**S.** einen Hasen, Firsch schießen, ammazzare, stendere a terra una lepre, un cervo. **S.** ich habe heute nichts geschossen, oggi non ho preso un becco d'uccello, non ho fatto caccia. **S.** ein Schiff in den Grund schießen, mandare a fondo, a picco una nave. **S.** eine Kanone, die zwölff Pfund schießt, un cannone, un pezzo da dodici [libbre].

**S.** Fig. geschossen sein, aver dato il cervello a rimpedulare. **It.** essere innamorato morto, essere cotto di una persona.

**S.** *T. de' Forn.* das Brod in den Ofen schießen, infornare il pane. **S.** einen Graben schießen, scavare una fossa. **S.** Geld schießen, contare a pizzichi.

**S.** *T. di Mar.* die Sonne schießen, osservare l'altezza del sole [con un istromento].

**S.** *T. degli Stamp.* in Kolonnen schießen, ordinar le pagine.

**S.** post. Blitze schießen, lanciare strali, scagliar fulmini. **S.** Stralen schießen, scattare, vibrare raggi. **S.** zornige Blitze schießen, lanciare, vibrare occhiate sdegnose, piene di sdegno, d'ira.

**S.** v. n. (vom Wasser u. c. w.), scorrere rapidamente. **S.** der Bach schoß von der Höhe ins Thal, il ruscello si precipitò dall'alto del monte nella valle. **S.** plötzlich schoß ein starker Regenguß auf uns nieder, a un tratto ci piombò addosso una impetuosa pioggia. **S.** das Blut schoß aus der Wunde, il sangue spiccò, schizzò dalla ferita. **S.** die Thränen schoßen ihr in die Augen, le lagrime le sgorgavano dagli occhi. **S.** das Messer schoß mir aus der Hand, il coltello mi scappò, sfuggì di mano.

**S.** der Falke schoß auf seine Beute, il falcone piombò sulla sua preda. **S.** (von Schlangen), avventarsi, lanciarsi. **S.** geschossen kommen, arrivare, venire come un dardo, un fulmine. **S.** dem Pferde den Zügel schießen lassen, dar la briglia, lasciarla sul collo al cavallo. **S.** ein Tau schießen lassen, slare, mollare la gomona.

**S.** ein Wort schießen lassen, lasciarsi scappar di bocca una parola. **S.** in die Höhe schießen (von Pfauen, Kindern), venir su, andar crescendo a vista d'occhio.

**Schießen**, n. scarico, sparo [*d'arme da fuoco*].

**S.** heut wird dort ein Schießen gehalten, oggi si fa, c'è, si dà il giuoco d'archibugio, della sparata.

**Schießer**, m. *T. de' Forn.* pala, infornapane. **It.** colui che tira, spara.

**Schießerel**, f. *Fam.* frequente tirar d'archibugiate, continuo sparare.

**Schießgat**, n. *T. di Mar.* troniere.

**Schießgeld**, n. dritto [della munda] del cacciatore.

**Schießgerechtigkeit**, f. vedi Schießrecht.

**Schießgewehr**, n. arme da fuoco.

**Schießgraben**, m. fosso, luogo da tirare al bersaglio.

**Schießgrube**, f. *T. mil.* capponiera.

**Schießhaus**, n. il casino del bersaglio.

**Schießhund**, m. bracco.

**S.** *Fam.* aufpassen wie ein Schießhund, tar all'erta, all'aguato.

**Schießhütte**, f. capannuola [*da tirare di nascosto alle fiere*].

**Schießlatzen**, m. *T. de' Cacc.* carretta ambulante.

**Schießloch**, n. balestrieria, archibugiera, cannoniera, feritoja.

**S.** *Per Stützposten*, sabordo.

**Schießmahl**, n. segno, bersaglio.

**Schießpferd**, n. caval di, da caccia.

**Schießplatz**, m. piazza da tirare al bersaglio.

**Schießprügel**, m. *Fam.* (im Eßer), cacafuoco.

**Schießpulver**, n. polvere da schioppo.

**Schießrecht**, n. dritto della caccia.

**Schießscharte**, f. archibugiera, cannoniera. **S.** (eines Volkwerks), cannoniera.

**Schießschelbe**, f. bersaglio.

**Schießschlange**, f. giavellotto.

**Schießspule**, f. *T. de' Tess.* spuolo, navetta.

**Schießstand**, m. *T. de' Cacc.* casino [da tirare al] del bersaglio.

**Schießstasche**, f. [Jagdstasche], carniere.

**Schießwagen**, m. vedi Schießlatzen.

**Schiff**, n. nave, naviglio, vascello, bastimento, legno. **S.** ein Schiff vom ersten Range, nave di primo ordine [della portata di 1400 fino a 1500 tonnellate]. **S.** ein Schiff vom zweiten Range, nave di secondo ordine [di 1100 fino a 1200]. **S.** ein Schiff vom dritten Range, nave di terzo ordine [di 800 fino a 900 tonnellate]. **S.** ein Schiff, das Segel und Ruder führt, nave a vele e a remi. **S.** ein Schiff von 80 Kanonen, nave da ottanta [cannoni]. **S.** ein großes, hochbordiges Schiff, nave d'alto bordo. **S.** ein kleines Schiff, nave di basso bordo. **S.** der vordere, hintere Theil des Schiffes, la prora, la poppa. **S.** der obere Theil des Schiffes, il ponte. **S.** der untere Theil des Schiffes, la stiva. **S.** die linke Seite des Schiffes, l'orza. **S.** die rechte Seite des Schiffes, poggia. **S.** ein Schiff bauen, costruire una nave. **S.** ein Schiff kaisern, calstare una nave. **S.** ein Schiff ausrüsten, armare, allestire, equipare una nave. **S.** ein altes, unbrauchbares Schiff, bastimento vecchio, condannato. **S.** ein genommenes Schiff, nave predata, presa; una presa. **S.** zu Schiffe gegen, andare a bordo, imbarcarsi. **S.** die Waaren gehen zu Schiffe bis N., queste mercanzie vanno per acqua fino a N. **S.** mit dem Schiffe abfahren, abgehen, partire in vascello, far vela. **S.** auf dem Schiffe sein, essere in nave, a bordo.

**S.** *Per simil. T. de' Bot.* (einer Schmetterlingsflume), carena.

**S.** *T. de' Nat.* nautilo.

**S.** *T. d'Anat.* (am äußern Ohr), fossa navicolare.

**S.** *T. de' Birr.* (zum Abkühlen), refrigerante.

**S.** *T. d'Agric.* Schiff und Geschirr, gli attrezzi d'agricoltura, d'arare.

**S.** *T. de' Tessit.* spola, spuolo.

**S.** *T. degli Stamp.* il vantaggio.

**S.** *T. d'Arch.* (einer Kirche), nave, navata. **S.** eine Kirche mit drei Schiffen, chiesa a tre navi, navate. **S.** (der Lichtschwert), portamocchette.

**Schiffamt**, n. l'ammiragliato.

**Schiffbar**, agg. navigabile. **S.** ein schiffbarer Fluß, fiume navigabile.

**Schiffbau**, m. costruzione de' vascelli.

**Schiffbauer**, m. costruttore di navi.

**Schiffbauhof**, m. darsena, cantiere.

**Schiffbaulunst**, f. architettura navale.

**Schiffbanmeister**, m. mastro costruttore di navi.

**Schiffbein**, n. *T. d'Anat.* [Kahnbein], osso navicolare, scafoideo.

**Schiffbesen**, m. scettazza. **It.** gaupo.

**Schiffbett**, m. letto di nave; **It.** amaca.

**Schiffbiene**, f. ape, pecchia che fa sulle navi.

**Schiffbohrer**, m. foratore.

**It.** *T. de' Nat.* bruma.

**Schiffbrod**, n. galetta; biscotto de' marinaj.

**Schiffbruch**, m. naufragio, fortuna di mare. **S.** Schiffbruch leiden, far naufragio, naufragare, correr fortuna, rompere in mare. **S.** Schiffbruch leiden, naufragante. **S.** auf diesem Meere leidet man leicht Schiffbruch, questo è un mare naufragoso. **S.** sich aus dem Schiffbruche retten, scampare, salvarsi dal naufragio.

**S.** Fig. naufragio, infortunio, disgrazia. **S.** Etwas aus dem Schiffbruche retten, salvar qualche cosa dal naufragio.

**Schiffbrüchig**, agg. naufragante, naufragato, naufrago, sfortunato. **S.** Schiffbrüchig werden, naufragare, far naufragio.

**Schiffbrüchige**, m. e f. il, la naufragante.

**Schiffbrücke**, f. ponte di barche, di pontone.

**Schiffbursch**, m. vedi Schiffsjunge.

**Schiffchen**, n. navetta, navicella; battello, legnetto.

**S.** *T. de' Tessit.* spuolo, spola.

**Schiffen**, v. n. [wohin], navigare, far vela, andare in barca, per mare, per acqua. **S.** nach Norden, Süden schiffen, far rotta, vela verso il Norte, il Sud. **S.** längs der Rüste hin schiffen, costeggiare, veleggiare costa costa, riva riva.

**2) v. a.** Waaren u. dgl. wohin schiffen, trasportare merci in nave, in barca, per acqua.

**Schiffer**, m. navigatore, marinaio. **S.** (auf Flüssen), navalestro, barcaiuolo.

**S.** ein erfahrener Schiffer, buon navigatore, marinaio, pilota esperto.

**Schifferhosen**, f. pl. calzon di marinaio, alla marinairesca.

**Schifferjunge**, m. mozzo di vascello.

**Schifferkleid**, n. abito, cappotto da marinaio.

**Schifferknecht**, m. gurmatta, ragazzo da scopa.

**Schifferlohn**, m. paga de' marinaj, del barcaiuolo.

**Schiffermütze**, f. berretta di barcaiuolo, da marinaio.

**Schiffersprache**, f. linguaggio, termini de' marinaj.

**Schifferjunst**, f. corpo de' barcaiuoli.



**Schiffahrer**, m. navigatore, marinaro, marinaio.

**Schiffahrt**, f. navigazione.

2) la nautica, la marineria, marinaresca.

**Schiffahrtsgeräth**, n. strumenti nautici, attrezzi di nave.

**Schiffahrtskunde**, f. la nautica, la marinaresca.

**Schiffarmig**, agg. fatto in forma di naviglio; navicolare.

**Schiffsracht**, f. carico della nave; il nolo.

**Schiffgefecht**, n. combattimento navale. It. (als Schauspiel), naumachia.

**Schiffgeräth**, n. attrezzi d'una nave.

**Schiffhalter**, m. T. de' Nat. Schiffeher, remora.

**Schiffkind**, n. T. di Mar. die Schiffkinder, l'equipaggio, i marinari.

**Schiffkunit**, f. vedi Schiffahrtskunde.

**Schiffkuttel**, f. T. de' Nat. nautico. S. die versteinerte Schiffkuttel, nautilite.

**Schifflande**, f. luogo da approdare, lido, riva, spiaggia.

**Schifflast**, f. lasto [due tonnellate].

**Schiffleute**, pl. i marinai, l'equipaggio.

**Schifflohn**, m. nolo.

**Schiffmann**, m. vedi Schiff.

**Schiffmühle**, f. mulino di nave, su d'una baren.

**Schiffpfund**, n. peso di circa trecento libbre.

**Schiffreich**, agg. frequentato da molti vascelli.

**Schiffrose**, f. vedi Winrose.

**Schiffrüstung**, f. armamento d'una, l'allestire una nave.

**Schiffsauf**, m. [Ballast], zavorra.

**Schiffarbeit**, f. manovra.

**Schiffarmee**, f. armata navale; flotta.

**Schiffbau**, m. corpo, i fianchi d'una nave.

**Schiffbekleidung**, f. bordatura.

**Schiffboden**, m. fondo della nave; alia.

**Schiffboot**, n. palischermo, schifo, bauletto.

**Schiffboller**, m. pl. mojanee, mai-moni.

**Schiffbord**, m. bordo della nave.

**Schiffbretter**, n. pl. assi, tavole della nave.

**Schiffchange**, f. cassato.

**Schiffschreiber**, m. scrivano d'un vascello [mercantile].

**Schiffschuh**, m. vedi Schachtelshuh.

**Schiffsell**, n. cavo, gomina. S. die sämtlichen Schiffseile, le gomene, la manovra.

**Schiffsequipe**, f. equipaggio.

**Schiffsfahne**, f. bandiera di nave.

**Schiffsfähnchen**, n. dim. banderuola, cornetta, gagliardetta.

**Schiffsforn**, f. forma, modello d'una nave.

**Schiffsfreund**, m. socio, interessato [ad un bastimento mercantile].

**Schiffsfuge**, n. ponte superiore, coperta d'una nave.

**Schiffsfährte**, m. compagno di viaggio [in nave].

**Schiffsfegländer**, n. disciolato.

**Schiffsfegeräth**, n. attrezzi d'una nave.

**Schiffsfegerippe**, n. ossatura, scafo d'una nave.

**Schiffsfegell**, m. vedi Schiffsfegfährte.

**Schiffsfeggrund**, m. sentina, stella.

**Schiffsfeghalen**, m. arpagone.

**Schiffsfeghauptmann**, m. vedi Schiffsfegkapitain.

**Schiffsfegherr**, m. vedi Schiffsfegpatron.

**Schiffsfegholm**, m. vedi Schiffsfegwerft.

**Schiffsfeglaube**, f. [Grundsuppe], sentina, immondizie.

**Schiffsfegjunge**, m. mozzo di vascello.

**Schiffsfegkapitain**, m. capitano di nave.

**Schiffsfegkiel**, m. chiglia, carena.

**Schiffsfegkleid**, n. vedi Schiffsfegkleid.

**Schiffsfegknecht**, m. garzon barcaiuolo.

**Schiffsfegkock**, m. cuoco della nave.

**Schiffsfegkorb**, m. vedi Waskkorb.

**Schiffsfegkrone**, f. T. stor. corona navale, rostrata.

**Schiffsfegkrug**, m. giara.

**Schiffsfegküche**, f. focone; cucina della nave.

**Schiffsfegladung**, f. carico d'una nave; navata, barcata, canterata.

**Schiffsfeglänge**, f. T. di Mar. lora.

**Schiffsfeglast**, f. carico d'una nave.

**Schiffsfeglaterne**, f. fanale. S. die Schiffsfeglaterne anzünden, far fanale.

**Schiffsfeglatten**, f. pl. latte.

**Schiffsfeglauf**, m. corso della nave.

**Schiffsfegleine**, f. gherlino.

**Schiffsfegleiter**, f. scala d'un vascello.

**Schiffsfeglenchte**, f. fanale del faro.

**Schiffsfeglieutenant**, m. tenente d'una nave.

**Schiffsfegliste**, f. T. di Mar. stato.

**Schiffsfegloten**, f. pl. boccaporte.

**Schiffsfegmagazin**, n. T. di Mar. giara.

**Schiffsfegmanuschaft**, f. l'equipaggio.

**Schiffsfegmiethe**, f. nolo, noleggio.

**Schiffsfegmieter**, m. noleggiatore di nave.

**Schiffsfegmodell**, n. T. di Mar. il garbato, garbo.

**Schiffsfegnagel**, m. chiodo, caviglia [con capocchia tonda].

**Schiffsfegoffizier**, m. ufficiale di marina.

**Schiffsfegpapiere**, n. pl. le carte, scritture d'una nave.

**Schiffsfegpart**, m. parte che uno ha ad un bastimento mercantile.

**Schiffsfegpartener**, m. vedi Schiffsfegfreund.

**Schiffsfegpatron**, m. padron di nave, di bastimento.

**Schiffsfegsch**, n. catrame.

**Schiffsfegseife**, f. frascetta.

**Schiffsfegprediger**, m. cappellano di vascello.

**Schiffsfegpumpe**, f. tromba di vascello.

**Schiffsfpruz**, f. solco di nave.

**Schiffsfstrand**, m. bordo di nave.

**Schiffsfstrath**, m. consiglio d'un vascello, d'un bastimento.

**Schiffsfraum**, m. calanca.

**Schiffsfrippen**, f. pl. ossame e scalmi d'un vascello.

**Schiffsfchange**, f. cassato.

**Schiffsfchnabel**, m. becco, sperone, tagliamare.

**Schiffsfseite**, f. fianco della nave. S. die rechte, die linke Schiffsfseite, la poggia, l'orza.

**Schiffsfsoldat**, m. [Seesoldat], soldato di marina.

**Schiffsfstee**, m. spalmo, catrame.

**Schiffsfstiefe**, f. profondità d'un vascello.

**Schiffsfstüben**, f. pl. puntelli del cantiere.

**Schiffsfuhr**, f. ampoila.

**Schiffsfverdeck**, n. coperta, ponte d'una nave.

**Schiffsfvolf**, n. la maridaresca, l'equipaggio d'una nave.

**Schiffsfvordertheil**, n. la prua, prora.

**Schiffsfwächter**, m. vedetta, sentinella di una nave, d'un vascello.

**Schiffsfwand**, f. le sartie, sarchie.

**Schiffsfwappen**, n. le armi d'una nave.

**Schiffsfweite**, f. ampiezza, larghezza del bastimento.

**Schiffsfwinde**, f. argano; lentia.

**Schiffsfzeug**, n. attrezzi di nave.

**Schiffsfzier**, f. i ornamenti.

**Schiffsfzierath**, m. i abbellimenti di nave.

**Schiffsfzimmermann**, m. costruttore di nave.

**Schiffsfzwieback**, m. biscotto, galletta.

**Schiffsfstreppe**, f. scala d'un vascello.

**Schiffsfung**, f. navigazione, il navigare.

**Schiffsfwerft**, m. cantiere.

**Schiffsfwetter**, n. gutes, schlechtes Schiffsfwetter, tempo favorevole, contrario alla navigazione.

**Schiffsfwissenschaft**, f. vedi Schiffsfahrtskunde.

**Schiffsfurm**, m. bruma, tarlo.

**Schiffsfzieher**, m. alatore, alzajo, bardotto, elciario.

**Schiffsfzoll**, m. pedaggio, dazio.

**Schiffsfzug**, m. spedizione, impresa navale.

**Schiffsten**, v. a. T. de' Carp. zum Balken Schiffsten, combaciare due travi per lo lungo.

**Schiffstane**, f. Voce franc. contraddizione, sosticheria, raggiro, cavillo.

**Schiffstaneur**, m. Voce franc. contraddittore, raggiatore, cavillatore, sofistic.

**Schiffstanz**, v. a. [Ginen], contrariare.

**Schiffstend**, m. scudo, it. pavese. S. ein runder Schild, rotella. S. ein langer Schild, targa. S. (der Pallad), egida.

S. mit einem Schilde versehen, scudato, clipeato. S. sich mit dem Schilde bedecken, coprirsi con lo scudo.

**S. T. d'Arald.** scudo. **S.** zum Schilde gehörig, scudale. **S.** zum Schilde geboren sein, esser nato nobile, di nascita nobile. **S.** den Schild niedern, degradare, avvilire la nobiltà.

**S. Fig.** Etwas im Schilde führen, andar macchinando, facendo trame, avere, portare in petto disegni occulti, trame. **S.** er führt nichts Gutes im Schilde, egli va meditando del male, va covando cose cattive, ha male intenzioni, nutre nell'animo cattivi disegni.

**S. Fig.** der Herr ist mein Schild, il Signore è il mio scudo, la mia difesa.

2) **Per simil. n.** (eines Schildes), scudetto. **S.** (der Voten, Posten, Gerichtsdiener), piastra. **S.** (an einem Wirtshause, Laden), insegna. **S.** das Haus hat einen Adler zum Schilde, su questa casa v'è, questa casa ha un' aquila per insegna. **S.** das Schild einziehen, chiuder bottega, lasciare il suo mestiere.

**S. Fam.** sie läßt das Schild aufhängen, ella va a mostra, va scoperta. **S.** (an Thüren u. s. w., mit dem Namen versehen), nome appiccato all'uscio. **S.** Sie werden mein Schild an der Thür finden, troverete il mio nome scritto all'uscio; il mio nome sta scritto all'uscio.

**S. T. de' Bot.** pelta, clipeo.

**S. T. d'Arch.** cartella, cartoccio.

**S. T. degli Oriol.** (über der Unruhe), calotta.

**S. T. de' Nat.** (der Schildkröten), guscio. **S.** das obere Schild, guscio del dorso. **S.** das untere Schild, guscio del ventre.

**S. T. de' Giard.** scudo.

**Schildbar, agg.** nato nobile.

**Schildbürger, m. Fig.** babbaccio, barbagiaanni, balordo.

**Schildbürgerstreich, m.** babbassaggine, castroneria, balordaggine.

**Schildbürtig, agg.** vedi Schildbar.

**Schildchen, n. dim.** scudetto, scudicciuolo. **It.** (zum Aufhängen), insegnetta.

**Schilddach, n.** testuggine.

**Schilddrüse, f. T. d' Anat.** glandula tiroidea, scutiforme.

**Schilden, v. a.** munire di scudo.

**Schilderel, f.** la pittura; **it.** il descrivere.

2) **Schildereien, plur.** quadri.

**Schilderer, m.** pittore.

**It. Fig.** colui che descrive, rappresenta.

2) sentinella, vedetta, solta.

**Schilderhans, n.** garitta.

**Schilderhäuschen, n.** (auf Wällen), vedetta, veletta.

**Schildern, v. a.** [nachbilden, malen], dipingere, disegnare, rappresentare. **S.** geschilderte Kattane, cottoni dipinti, fiorati.

**S. T. di Mar.** big-Masten schildern, incatramare gli alberi.

**S. Fig.** Per beschreiben, descrivere, dipingere, caratterizzare. **S.** er schilderte mir seine Lage, die Personen, mit denen er umgeht, mi espose, mi pose sotto gli occhi la sua posizione, mi fece la descrizione delle persone che frequenta, con cui usa, pratica.

2) **v. n.** star di guardia, essere di sentinella.

**Schildernd, part. att.** [beschreibend], descrittivo.

**Schilderung, f. Fig.** [Beschreibung], descrizione; rappresentazione. **S.** eine Schilderung von Etwas machen, fare una descrizione di qualche cosa, esporla al vivo.

2) **T. mil.** lo star di guardia.

**Schildflechte, f. T. de' Bot.** lichene tartaroso.

**Schildförmig, agg.** **T. d' Anat.** e **de' Bot.** scutiforme, peltato, clipeato.

**Schildgerechtigkeit, f.** diritto d'alzare un' insegna; **it.** di tenere albergo, osteria.

**Schildhalter, m. T. d' Arald.** tenente. **It.** (mit einem Thiere), sostegno.

**Schildläufer, m.** scarafaggio scudajo.

**Schildlee, m.** silla, fieno di Spagna; **it.** edisaro.

**Schildnappe, m.** scudiere.

**Schildnorpel, m. T. d' Anat.** cartilagine scutiforme, tiroidea, testiroidea.

**Schildkrabbe, f.** [Taschkentreb], granciporro.

**Schildkrant, n. T. de' Bot.** scodellina, scutellaria.

**Schildkröte, f.** tartaruga, testuggine.

**Schildkröten, agg.** di tartaruga, testudineo.

**Schildkrötengeschwulst, f. T. de' Chir.** testudine, testuggine.

**Schildkrötenschale, f.** guscio, scaglia di tartaruga.

**Schildlaus, f.** cocco, chermisi.

**Schildleben, n.** pseudo nobile [acquistato militando].

**Schildmacher, m.** scudajo.

**Schildmauer, f.** muro di rinforzo, di sostegno.

**Schildpatt, n.** guscio, scaglia di tartaruga.

**Schildpatten, agg.** di tartaruga, testudineo.

**Schildriemen, m.** correggia dello scudo.

**Schildträger, m.** portascudo, scudiere.

**Schildwache, f. T. mil.** sentinella, ascolta. **S.** (zu Pferde), vedetta, veletta.

**S.** eine vorläufige Schildwache, sentinella avanzata. **S.** Schildwache stehen, star di guardia, stare in, essere di sentinella, far la sentinella.

**Schildzapfen, m. T. d' Artigl.** orecchia.

**Schilf, m. e n.** [Rohr], canna.

2) **Per Winse,** giunco. **S.** mit Schilf bedecken, ingiuncare, coprir di giunchi.

**Schilfartig, agg.** simile a canna, a giunco.

**Schilfbede, f.** stuoja di canauce.

**Schilfgestade, n. Poet.** lido giuncoso, canoso.

**Schilfgras, n. T. de' Bot.** scirpociperoido.

**Schilfsicht, agg.** vedi schilfartig.

**Schilfig, agg.** canoso, giuncoso. **S.** ein schilfiger Ort, caneto, giuncheto.

**Schilflinge, f.** [Fohllinge], lama scanalata, cava.

**Schilfreich, agg.** pien di canna, di giunchi, canoso, giuncoso.

**Schilfrohr, n.** canna.

**Schilfteich, m.** stagno canoso, giuncoso, lazza.

**Schillebold, m. Fam.** cavalloocchio.

**Schillerfarbe, f.** color cangiante. **Schillerglanz, m.** splendore cangiante.

**Schillerig, agg.** cangiante.

**Schillern, v. n.** cangiar [vagamente] con ispieco di colore [secondo che la luce vi splende]. **S.** die Farbe dieses Feuers schillert in Grün, in Roth, il verde, il rosso in questa stoffa è il più spiccante colore.

**Schillernd, part.** cangiante. **S.** schillernde Steine, pietre lampeggianti, lampani.

**Schillerquarz, m.** pietra di Labrador; Labradorite.

**Schillerspath, m.** spato cangiante.

**Schillertaffet, m.** beango; cangiante.

**Schilling, m.** (in England u. s. w.), scellino [moneta d'argento di vario valore].

2) ein Schilling Stroh, 60 mazzi di paglia. **S.** ein Schilling Erz (in Böhm), cinque carrette di mine ali. **S.** ein Schilling Wasser (in Prag), 480 pinte d'acqua.

3) (auf den Hintern), la frusta. **It.** (in Schuten), cavallo, cavalletto. **S.** einen Schilling geben, bekommen, dare, toccare un cavallo.

4) **T. de' Nat.** crepidula.

**Schillingsbauer, m.** enfiteuta, enfiteutario.

**Schillingsdraht, m.** filo di ferro sottile [da lavori di maglia].

**Schillingsleben, n.** enfiteusi, pseudo enfiteutico.

**Schimmel, m.** muffa. **S.** nach Schimmel riechen, schmecken, sentire, saper di muffa, mulleggiare.

**Schimmel, m.** cavallo bianco; leardo.

**Schimmelig, agg.** muffato. **S.** etwas schimmelig, mullaccio. **S.** dies Brod fängt an schimmelig zu werden, questo pane comincia a prender la muffa.

**Schimmelu, v. n.** mullare, prender la muffa.

**Schimmer, m.** bagliore, barlume, splendore tremolante, sfavillamento, scintillamento. **S.** (der Stern), splendore, scintillamento. **S.** (des Mondes), splendore, il chiaro. **S.** (der Wäsen), il corruscare, splendore. **S.** (der Viereck), corruscazione. **S.** der Schimmer der Morgenröthe, l'alba, lo spuntar del giorno. **S.** man sah kaum den Schimmer des Tages, non si avea che un fioco barlume d'giorno.

**S. Fig.** ein Schimmer von Hoffnung, un barlume di speranza.

**Schimmeru, v. n.** luccicare, micare, brillare, smagliare; **it.** scintillare, sfavillare, rendere un barlume. **S.** es schimmert mir Etwas vor den Augen, gli occhi miei scorgono qualche cosa di lucido e d'indistinto. **S.** eine schwache Hoffnung schimmerte mir, aveva un fioco barlume di speranza.

**Schimmernd, part.** luccicante, brillante, sfavillante, scintillante. **S.** schimmernder Puz, ornamenti risplendenti, che danno nell'occhio. **S.** schimmernde Farben, colori lampani, vivaci, che danno nell'occhio.

**S. Fig.** schimmernde Rize, vezzi sfolgoreggianti. **S.** schimmernder Witz, ar-



guzie, motti inorpellati, di falso splendore.

**Schimpf**, *m.* [Schertz], scherzo, burla. *S.* aus Schimpf kann Ernst werden, lo scherzo da burla può cangiarsi in davvero.

2) insulto, ingiuria, oltraggio, vituperio, onta, smacco, affronto. *S.* Einem einen Schimpf antun, fare altrui un insulto, un affronto, uno smacco, oltraggiarlo, ingiuriarlo. *S.* einen Schimpf einstecken, auf sich sitzen lassen, beverarsi, soffrire pazientemente un affronto, una ingiuria. *S.* Etwas für einen Schimpf halten, recarsi q. c. ad onta, a vituperio, riputarsi oltraggiato, disonorato. *S.* mit Schimpf und Schande bedeckt sein, essere coperto d'infamia, d'ignominia, e vituperio. *S.* in Schimpf und Schande bringen, coprire d'onta ed ignominia, d'infamia e vituperio; diffamare, disonorare.

**Schimpfen**, *v. n.* [scherzen], scherzare, burlare.

2) *v. a.* Einen schimpfen, imprecare, proverbare, ingiuriare alcuno, dirgli delle ingiurie, dell' invettive. *S.* sich, einander schimpfen, avvilaneggiarsi, proverbarsi, ingiuriarsi. *S.* man muß nicht wieder schimpfen, non si deve, non bisogna ingiuriare chi t'ha ingiuriato. *S.* auf Etwas schimpfen, mandare imprecazioni ad uno; it. ingiuriarlo, dirgli delle ingiurie. *S.* sich nicht schimpfen lassen, non comportare che uno m'ingiuri; it. modo basso, far onore alla mensa, mangiare e bere di buon appetito.

*S. Fam.* er läßt sich Graf, Baron u. s. w. schimpfen, egli si fa incensare col titolo di, si fa dar del conte, del barone.

**Schimpflich**, *agg.* ingiurioso, oltraggioso, ignominioso, vituperoso, contumelioso, vergognoso; infame. *S.* eine schimpfliche Behandlung, trattamento ignominioso. *S.* eine schimpfliche Strafe, pena diffamante. *S.* eines schimpflichen Todes sterben, morire d'una morte ignominiosa. *S.* schimpfliche Reden, ingiurie, invettive, imprecazioni, parole oltraggiose, ingiuriose.

**Schimpflich**, *adv.* ingiuriosamente, oltraggiosamente, infamemente, con ignominia, con infamia.

**Schimpfname**, *m.* nome ingiurioso, soprannome oltraggioso, appiccato per ingiuria.

**Schimpfrede**, *f.* invettiva, ingiuria, imprecazione, parole vituperose, ingiuriose.

**Schimpfweise**, *adv.* per ingiuria, per iscorno, ingiuriosamente, invettivamente.

**Schimpfwort**, *n.* invettiva, imprecazione, parola oltraggiosa, ingiuriosa; it. bestemmia.

**Schindas**, *n.* carogna, bestia morta scorticata.

It. modo basso, carognaccia.

**Schindanger**, *m.* scorticatojo.

**Schindel**, *f.* (zum Dachdecken), scandola; assicella, assicello.

It. T. d'Arad. (im Warren), plinto.

**Schindelbuck**, *n.* tetto [coperto] di scandole.

**Schindelbuckel**, *m.* conciatetti [di scandole].

Valentin, Ital. Wörterb. IV.

**Schindelholz**, *n.* legname da fare scandole, assicelle.

**Schindelmacher**, *m.* colui che fa scandole, assicelle.

**Schindeln**, *v. a.* (zu Dach), coprire di scandole, d'assicelle.

**Schindelnagel**, *m.* chiodo per conficcare le scandole, l'assicelle ne tetti.

**Schindelsparren**, *m.* corrente [d'un tetto, in cui si chiodano le scandole].

**Schinden**, *v. a.* (zu Thier), scorticare, scuoiare.

*S. modo basso*, er schände eine Haut um des Balges willen, scorticerebbe un pidocchio [per averne la pelle]. *S.* sich [die Haut] schinden, scalfarsi, scorticarsi la pelle. *S.* einen Baum schinden, scorzare, scorticciare un albero.

*S. Fig.* die Leute schinden, scorticare, angariare la gente. *S.* die Untertanen schinden, scorticare, pelare, angariare i sudditi, succhiare loro il sangue. *S.* ein Pferd schinden, strappare, rovinare un cavallo. *S.* sich schinden, scorticarsi.

*S. Prov.* scheren, aber nicht schinden, vedi scheren.

**Schinder**, *m.* scorticatore. *S.* der Schinder hat es geholt, il diavolo se l'è portato [via]. *S.* der Schinder hole es! che il diavolo se lo porti! *S.* daß dich der Schinder! che il diavolo ti porti!

*S. Prov.* dem Schinder die Krute ablaufen, andare alla gatta pel lardo.

*S. Fig.* er ist ein Schinder, è uno scorticatore, uno scorticavillani, un segavene.

**Schinderel**, *f.* scorticamento, lo scorticare.

It. Fig. concussione, malatolia, angheria, esazione ingiusta.

2) casa dello scorticatore.

**Schindergrube**, *f.* scorticatojo.

**Schindertarren**, *m.* carretta dello scorticatore.

**Schinderkeule**, *f.* mazza dello scorticatore, mazzuola.

**Schinderkecht**, *m.* scorticatore, servo del boja.

**Schindermäßig**, *agg.* da scorticatore, da boja, da carnefice.

**Schindgrube**, *f.* scorticatojo.

**Schindluder**, *n.* Foca bassa, carogna, rozzaccia.

It. (als Schimpfwort), carognaccia, bagascia.

**Schindmähre**, *f.* Fam. carognaccia.

**Schindmesser**, *n.* scorticchino.

**Schindung**, *f.* scorticamento, lo scorticare.

**Schindvieh**, *n.* bestiame rovinato, malandato, cauvo.

**Schinken**, *n.* dim. piccolo prosciutto.

**Schinke**, *f.* T. de' Nat. prosciuttino.

**Schinken**, *m.* prosciutto, prescinto.

*S. Fam.* ein alter Schinken, uno scartabello.

*S. modo basso* (im Scherz), er hat derbe Schinken, egli ha cosciotti grossi e grassi, è naticuto, egli ha un buon par di chiappe.

**Schinkenbein**, *n.* osso del prosciutto.

**Schinkenschutte**, *f.* fetta di prosciutto.

**Schinkenschwarte**, *f.* cotica, cotta del prosciutto.

**Schlippen**, *v. n.* dim. palea, palletta.

*S. Fam.* ein Schlippen machen, far greppo, cominciare a piagnucolare.

**Schippe**, *f.* pala, paletta. It. (von Eifen), badile.

*S. Fam.* die Schippe bekommen, aver l'erba cassia, venir rimandato, congediato.

**Schirbel**, *m.* vedi Schörl.

**Schirl**, *m.*

**Schirfen**, *v. n.* fringuellare, fare il verso del fringuello.

**Schirm**, *m.* riparo, difesa, coperto.

*S. T. de' Cacc.* (beim Wintande), cassetto [per restarvi riparato e in agguato].

It. Per spanische Wand, paravento.

It. vedi Lichtschirm, Ofen- u. Feuer-  
schirm.

It. Per Regenschirm, Sonnenschirm, ombrella, parasole.

*S. Fig.* Schutz und Schirm finden, trovare protezione, patrocinio. *S.* Einen in Schutz und Schirm nehmen, prendere uno sotto la sua protezione.

*S. Per simil.* T. de' Bot. umbella.

**Schirmartig**, *agg.* T. de' Bot. umbellato.

**Schirmblume**, *f.* T. de' Bot. fiore umbellata.

**Schirmbretter**, *n. pl.* T. di Mar. difesa del bordo.

**Schirmbrief**, *m.* [Schutzbrief], salvocondotto.

**Schirmdach**, *n.* tettarello [sopra una porta].

It. T. mil. (bei Belagerungen), panzeruola, parma.

**Schirmen**, *v. a.* [beschirmen], riparare, difendere, preservare. *S.* sich vor der Hitze schirmen, garantirsi del calore. *S.* eine dichtbelaubte Eiche schirmte uns vor dem Regen, una folta e frondosa quercia ci garantì, ci protesse dalla pioggia.

**Schirmen**, *m.* difensore, protettore.

**Schirmförmig**, *agg.* T. de' Bot. umbellato.

**Schirmgenos**, *m.* vedi Schutzgenos.

**Schirmgerechtigkeit**, *f.* diritto di protezione, di patronato.

**Schirmherr**, *m.* vedi Schutzherr.

**Schirmkraut**, *n.* T. de' Bot. trientalis.

**Schirmleder**, *n.* (an Kutchen), mantice.

**Schirmmacher**, *m.* ombrellajo.

**Schirmpalme**, *f.* palma umbellata.

**Schirmpflanze**, *f.* T. de' Bot. pianta umbellata, umbellifera.

**Schirmvogel**, *m.* protettore [d'una chiesa, d'un monastero].

**Schirmwache**, *f.* salvaguardia.

**Schirmwand**, *f.* paravento. It. T. di Mar. (auf Galeren), pavesata.

**Schirmwerk**, *n.* T. di Fortif. le difese, i ripari.

**Schirpen**, *v. n.* vedi zirpen.

Shhhhh

**Schirreil**, *n.* accetta [da far arnesi di legno].

**Schirrholtz**, *n.* abl. Ruppoltz, vedi.

**Schirrmeister**, *m.* maestro, custode delle bagaglie, conduttore.

**Schirrnagel**, *m.* T. d'Artigl. chiodo del mozzo [del cannone].

**Schiff**, *m.* Voca bassa. cacata.

It. Fig. lappola, cenciata, bagattella, cosa da nulla.

**Schisma**, *n.* Voca greca [Glaubensstrennung], scisma.

**Schismatiker**, *m.* scismatico.

**Schismatisch**, *agg.* scismatico.

**Schlabbermaul**, *n.* Fam. ciarlone, chiacchierone.

**Schlabbern**, *v. n.* Fam. lambire, bere come i cani; it. chiacchierare, ciarlare.

**Schlacht**, *f.* battaglia; fatto d'armi. *S.* die Schlacht anbieten, offrire, presentare battaglia, disfidare. *S.* die Schlacht liefern, dare [la] battaglia al nemico. *S.* die Schlacht gewinnen, vincerla, vincere, perdere la battaglia. *S.* es kam zur Schlacht, si venne a battaglia. *S.* in der Schlacht bei L., alla battaglia di L.

**Schlachtbank**, *f.* macello, becceria.

*S.* Fig. Einen zur Schlachtbank führen, condurre uno al macello, al sacrificio, ad esser sacrificato.

**Schlachtbar**, *agg.* schlagbares Vieh, bestame, bestie da macellare.

**Schlachtbeil**, *n.* accetta del macellaro.

**Schlachten**, *v. a.* (ein Thier), macellare, scannare, ammazzare. *S.* einen Ochsen schlachten, macellare, scannare un bue. *S.* ein Schwein schlachten, accorare un porco. *S.* eine Gans, ein Huhn schlachten, scannare un'oca, una gallina, torcerle il collo.

*S.* Fig. Abraham sollte seinen Sohn schlachten, Abramo doveva sacrificare suo figliuolo. *S.* Alle wurden geschlachtet, furono tutti massacrati.

2) *v. n.* monach schlachten, trarre da alcuno, rassomigliare ad uno. *S.* er schlachtet nach seinem Vater, trae molto da, rassomiglia a suo padre.

**Schlachtengestümmel**, *n.* vedi Schlachtstümmel.

**Schlachtengott**, *m.* il dio delle battaglie.

**Schlachtenmaler**, *m.* battagliata, pittore di battaglie.

**Schlächter**, *m.* [Fleischer], macellaro, macellajo; beccajo.

**Schlächterbank**, *f.* macello, becceria.

**Schlächterbeil**, *n.* accetta del macellaro.

**Schlächtergesell**, *m.* garzon macellaro.

**Schlächterhandwerk**, *n.* mestiere del macellajo.

**Schlächterlohn**, *m.* paga del macellajo.

**Schlächtermeister**, *m.* mastro macellajo.

**Schlächterjunst**, *f.* corpo de' macellaj.

**Schlachtfeld**, *n.* campo di battaglia.

**Schlachtfertig**, *agg.* pronto a combattere, alla battaglia.

**Schlachtgemälde**, *n.* una battaglia.

**Schlachtgesang**, *m.* canto, carne

marziale, guerriero, bellico.

**Schlachtgeschrei**, *n.* grido di guerra; poet. belliche grida.

**Schlachtgestümmel**, *n.* il tu-

multo, il bollar della battaglia, della mischia.

**Schlachthammel**, *m.* castrato da

macello, da macellare.

**Schlachtthaus**, *n.* macello, scan-

cello. **Schlachthof**, *m.* natojo.

**Schlachtmesser**, *n.* coltellaccio del macellaro.

**Schlachtmonat**, *m.* il Novembre.

**Schlachtross**, *m.* bue da macel-

lare.

**Schlachtoster**, *n.* vittima, ostia.

*S.* Fig. sie wurde das Schlachtoster seiner Wuth, ella fu la vittima del suo fu-

rore.

**Schlachtordnung**, *f.* ordine, or-

dinanza di battaglia. *S.* ein Heer in Schlachtordnung stellen, mettere in or-

dinanza, schierare un esercito. *S.* in Schlachtordnung anrücken, avanzare in

ordine di battaglia. *S.* das Heer stand in Schlachtordnung, l'esercito era in ordine

di battaglia, era battaglia ordinata.

**Schlachtross**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

strieria. **Schlachtpferd**, *n.* destriere, de-

**Schlachenscherbe**, *f.* T. de' Chim.

scorificatojo.

**Schlachenzieher**, *m.* vedi Schlach-

tenzümer.

**Schlachterwetter**, *n.* Fam. tempo

umido, piovoso.

**Schlacht**, *agg.* scoriforme, si-

mile a scoria, vetroso.

**Schlachtig**, *agg.* umido, piovoso.

*S.* schlachtiges Wetter, tempo umido, pio-

voso.

2) pieno di scorie; impuro.

**Schlachtwurst**, *f.* salame. It. (aus

Bologna), mortadella.

**Schlaf**, *m.* sonno. *S.* ein sanfter,

süßer Schlaf, dolce, soave sonno. *S.* ein

ruhiger, unruhiger, unterbrochener Schlaf,

sonno quieto, inquieto, interrotto. *S.* ein

leiser, fester Schlaf, sonno leggero, pro-

fondo, alto. *S.* ich habe einen leisen Schlaf,

io ho un sonno leggero, mi risveglio a

un minimo che. *S.* er hat einen gesun-

den Schlaf, dorme buoni sonni; ha un

sonno riposato, forte. *S.* ein tiefer Schlaf,

sonno profondo. *S.* im tiefsten Schlafe

liegen, essere immerso in profondo sonno.

*S.* ein kurzer, kleiner Schlaf, sonnerello,

sonnetto. *S.* ein unnatürlich fester Schlaf,

sonno letargico. *S.* im ersten Schlafe, in

sul primo sonno. *S.* in Schlaf fallen, ad-

dormirsi, addormentarsi, cader in sonno.

*S.* der Schlaf überwältigte mich, fui so-

praffato dal sonno, il sonno mi sor-

prese. *S.* Schlaf machen, provocare, in-

dur sonno, conciliare il sonno. *S.* Schlaf

machend, sonnifero, narcotico. *S.* den

Schlaf unterbrechen, interrompere, rom-

pere il sonno. *S.* Einen vom Schlafe er-

wecken, svegliare [dal sonno], destare

uno. *S.* Einen im Schlafe stören, rom-

pere il sonno d'alcuno. *S.* vom Schlafe

erwachen, svegliarsi, destarsi. *S.* keinen

Schlaf haben, non aver sonno, non po-

ter dormire. *S.* ein Kind in Schlaf brin-

gen, addormentare, addormire un bam-

bino. *S.* im Schlafe reden, parlare dor-

mendo.

*S.* Fig. der ewige Schlaf, il sonno

eterno, ineccevitabile. *S.* sein Gewissen

liegt im Schlafe, la sua coscienza è ad-

dormentata, sopita. *S.* er ist von seinem

Schlaf erwacht, si è destato, risvegliato

dal suo sopore, letargo. *S.* im Schlafe

reich werden, arricchire, divenir ricco dor-

mendo. *S.* den Seinen gib's Gott im

Schlaf, [abbi] fortuna, e dormi.

**Schlaf**, *m.* [pl. Schläfe], tempia.

*S.* ein Schlaf an den Schlaf, tempione.

*S.* die Schläfe mit Lorbeerzweigen bekränzen,

cingere il fronte d'allori, ornar d'alloro

le tempie.

**Schlafader**, *f.* T. d'Anat. arteria

temporale.

**Schlafarzenei**, *f.* medicina, ri-

medio sonnifero, soporifero, un sonnif-

ero.

**Schlafbalsam**, *m.* balsamo son-

nifero, che fa prender sonno.

**Schlafbank**, *f.* leitera in forma di

banco.

**Schlafbeere**, *f.* belladonna.

**Schlafbein**, *n.* T. d'Anat. osso

temporale.

**Schlafbeinfuge**, *f.* T. d'Anat.

**Schlafbeinnabt**, *f.* sutura squa-

mosa, scagliosa.

**Schlafbringend**, *part.* sonnifero.



**Schlāfe**, *pl.* tempie.

**Schlāfen**, *v. n.* dormire, iuvenar sonno, riposare. *S.* sanft, ruhig schlafen, dormire soavemente, quietamente, tranquillamente. *S.* fest, tief schlafen, dormire profondamente, profondissimamente. *S.* leise schlafen, aver un sonno leggero. *S.* in einem fort schlafen, dormire un sonno, i suoi sonni, schiacciare un sonno. *S.* ich habe die ganze Nacht nicht geschlafen, non ho dormito nulla, non ho chiuso un occhio in tutta la notte. *S.* auf der bloßen Erde schlafen, dormire sulla nuda terra. *S.* schlafen gehen, sich schlafen legen, andare, andarsene a letto, andare a dormire.

*It. Fig.* er ist schlafen gegangen, è andato all'eterno riposo. *S.* ich wünsche Ihnen wohl zu schlafen, riposi bene. *S.* ich wünsche wohl geschlafen zu haben, ben levato. *S.* wie haben Sie geschlafen? come ha riposato? *S.* haben Sie gut geschlafen? ha dormito bene la scorsa notte? *S.* bei einer Person schlafen, dormire con alcuno, coabitare, dormire in letto fornito. *S.* diese Eheleute schlafen nicht bei einander, questi coniugi non dormono insieme, fanno letto a parte.

*S.* *Fig.* sein Gewissen schläft, la sua coscienza è sopita, addormentata. *S.* die Nacht schläft nicht, la vendetta non dorme, ma veglia. *S.* der Proceß schläft, questo processo, questa causa dorme. *S.* eine Sache schlafen lassen, intermettere una cosa, lasciarla dormire, stare.

*S.* *Prov.* 1. wer schläft, der hungert nicht, chi dorme, fame non ha.

*S.* *Prov.* 2. wer schläft, der sündigt nicht, l'uom che dorme, non fa peccato; chi dorme, non pecca.

**Schlāfenbein**, *n.* osso temporale.

**Schlāfend**, *part.* dormiente, dormiente; dormendo, in dormendo, che dorme. *S.* halb schlafend, fra il sonno, mezzo fra 'l sonno, e l'esser desto; sonnucchioso. *S.* das schlafende Gewissen, coscienza sopita, addormentata.

**Schlāfengehen**, *n.* l'andar a dormire, a letto. *S.* vor dem Schlāfengehen, prima di andar a letto, di coricarsi.

**Schlāfer**, *m.* — *in*, *f.* dormitore, — vice. *S.* die sieben Schlāfer, i sette dormienti.

**Schlāferig**, *agg.* e *adv.* sonnucchioso, sonnolente, sonnucchini, dormiglioso, dormiglione. *S.* ich schlāferig sein, aver sonno, aver voglia di dormire. *S.* sehr schlāferig sein, morire, cascar di sonno, non poter più dal sonno. *S.* schlāferig machen, far venir sonno, indurre, conciliar sonno, addormentare. *S.* schlāferia werden, cominciar ad aver sonno, ad aver voglia di dormire, pigliar sonno. *S.* ein schlāferiger Mensch, dormiglione. *It. Fig.* uno svogliato, un neghittoso, un dormalsuoco, uomo pigro, lento, guillo. *S.* die Unterhaltung wird schlāferig, la conversazione comincia a languire. *S.* schlāferig zu Werke gehen, Etwas schlāferig betreiben, operare quasi dormendo, con languore, neghittosamente. *S.* ein schlāferiger Geist, uno spirito aneghittoso. *S.* schlāferiges Wetter, tempo che concilia sonno, che assonna, che fa venir voglia di dormire.

**Schlāferigkeit**, *f.* sonnolenza, sopore.

*It. Fig.* sonnolenza, indolenza, languore, lentezza.

**Schlāfern**, *v. n.* imp. mich schlāfert, es schlāfert mich, ho sonno, ho voglia di dormire, casco di sonno, non posso più tener aperti gli occhi.

**Schlāferwachen**, *agg.* che concilia il sonno; sonnifero, soporifero.

**Schlāff**, *agg.* allentato, rallentato, rilassato, lento; *it.* fiacco, floscio. *S.* ein schlāffes Seil, corda lenta, rallentata, rilassata. *S.* schlāffe Segel, vele rilassate, non gonfie dal vento. *S.* schlāffe Ohren, orecchie fiache, pendule. *S.* schlāffe Brüste, mammelle fiache, vizze. *S.* ein schlāffes männliches Glied, membro fiacco. *S.* schlāffe Muskeln, muscoli rilassati, allentati. *S.* schlāffes Wetter, tempo umido.

*S.* *Fig.* ein schlāffer Mensch, uomo senza energia. *S.* eine schlāffe Seele, un uomo senza energia, incapace, molle. *S.* schlāffe Grundsätze, principj rilassati. *S.* eine schlāffe Moral, morale rilassata. *S.* schlāff machen, allentare, rilassare. *S.* schlāff werden, allentarsi, rallentarsi, rilassarsi.

**Schlāffheit**, *f.* rallentamento, rilassatezza, rilassamento. *S.* (der Muskeln, Nerven), rilassazione. *S.* (des männlichen Gliedes), inaschimento, fiacchezza. *S.* (der Sinne), rilassatezza.

**Schlāffieber**, *n.* febbre soporosa.

**Schlāfgeld**, *n.* paga, prezzo della stanza da letto.

**Schlāfgemach**, *n.* camera, stanza da letto, da dormire.

**Schlāfgenos**, *m.* compagno di Schlāfgesell, *l.* letto.

**Schlāfgott**, *m.* Morfeo.

**Schlāfhaube**, *f.* sculha da, della notte.

**Schlāfhemd**, *n.* camicia da notte.

**Schlāfhosen**, *f. pl.* mutande.

**Schlāfstamerad**, *m.* compagno di letto.

**Schlāfstammer**, *f.* camera da letto, da dormire.

**Schlāflappe**, *f.* berrettino da notte.

**Schlāfstrantheit**, *f.* malattia soporosa; coma, catafora.

**Schlāfstrant**, *n.* [Nachtshatten], solano negro.

*It. Per Büsentrant, vedi.*

**Schlāflehre**, *f.* ipnologia.

**Schlāflos**, *agg.* insonne; privo di sonno. *S.* eine schlāflose Nacht haben, passar la notte senza dormire, senza poter chiudere un occhio.

**Schlāflosigkeit**, *f.* mancanza di sonno, il non poter dormire.

*It. T. de' Med.* agripnia.

**Schlāflust**, *f.* voglia di dormire.

**Schlāflustig**, *agg.* che ha voglia di dormire, sonnolente.

**Schlāfmachend**, *agg.* che induce, concilia sonno; narcotico, sonnifero, soporifero.

**Schlāfmittel**, *n.* rimedio sonnifero, soporifero; un sonnifero.

**Schlāfmuskel**, *m.* T. d' Anat. il [muscol.] temporale, crastito.

**Schlāfmütze**, *f.* berrettino da notte.

*It. Fig.* dormiglione. *It.* un accidioso, un neghittoso.

**Schlāfpelz**, *m.* veste da camera [foderata di pelliccia].

*It. Fig.* dormiglione.

**Schlāfrazz**, *m.* [Murmeltier], ghiro. *It. Fig.* ghiro, dormiglione.

**Schlāfrig**, *agg.* vedi schlāferig.

**Schlāfrock**, *m.* veste da camera; *it.* gavadina, zimarra.

**Schlāfsaal**, *m.* sala da dormire.

*It.* (in Klöstern), dormitorio, dormentorio.

**Schlāfstelle**, *f.* luogo dove si dorme, dove si può dormire; *it.* camera, locanda [con letto].

**Schlāfstube**, *f.* camera, stanza da letto.

**Schlāfstunde**, *f.* ora d'andare a letto, a dormire, da dormire.

**Schlāfsucht**, *f.* letargia, sonnolenza continua, sopore, coma.

*It. Fig. Per Trägheit*, sonnolenza, letargia, accidiosità.

**Schlāffschlig**, *agg.* letargico, che ha sonnolenza continua, che sta in continuo sopore.

**Schlāfstrank**, *m.* pozione, bevanda sonnifera, narcotica.

*It. Per Giftstrank*, acquetta, veleno.

**Schlāfstrunk**, *m.* bevuta che si fa prima di andare a dormire.

**Schlāfstrunken**, *agg.* pien di sonno, cascante di, sopralatto dal sonno, assonnato, sonnolento. *S.* schlāfstrunken sein, cascar, morir di sonno, non poter più dal sonno.

**Schlāfstrunkenheit**, *f.* il cascar di sonno, cascaggine; grave sonnolenza, sopore.

**Schlāfmachen**, *n.* dormiveglia.

**Schlāfzeit**, *f.* tempo da dormire, d'andare a letto.

**Schlāfzimmer**, *n.* camera da letto, da dormire.

**Schlag**, *m.* colpo, botta, percossa, picchiata, scoppio. *S.* ein kalter Schlag, colpo di fulmine che non incendia. *S.* ein heißer Schlag, colpo di fulmine che incendia. *S.* es kam Schlag auf Schlag, un colpo venne dopo l'altro, un colpo seguì immediatamente l'altro. *S.* diese Büchse hat einen guten Schlag, questo archibugio fa un bel rimbombo. *S.* einen berben Schlag thun, dare uno stramazzone per terra.

*S. Fig.* wieder auf denselben Schlag kommen, ritornar alle sue [solite].

2) der Schlag (der Nachtigall), il canto, verso, il gorgheggiare del rossignolo. *S.* (der Wachtel), il cantar, il verso, il qua qua rigua della quaglia. *S.* (einer Uhr), ripetizione *it.* suono, tocco, il suonare. *S.* mit dem Schläge zwölf, alle dodici in punto, quando battono le dodici, al tocco, al suonare delle dodici. *S.* es ist auf dem Schläge fünf Uhr, son le cinque in punto. *S.* (des Herzens, Puls), palpitamento, battimento. *S.* die Schläge der See, ondate, vedi Wellenschlag.

3) Per Streich, colpo, percossa, botta. *S.* (mit der rechten Hand), palmata. *S.* (mit verkehrter Hand), manrovescio, rovescione. *S.* (mit der Faust), pugno. *S.* (mit dem Fuße), calcio. *S.* (mit dem Stöckel), bastonata. *S.* (mit einer Gerte), bacchetata. *S.* (mit einer Peitsche), sferzata, stafilata. *S.* (mit dem Hammer), martellata. *S.* (an die Thür), picchiata. *S.* (auf dem Hintern), sculacciata. *S.* Schläge auftheilen, dar delle busse, percuotere, bastonare.

h h h h h 2

nare, menar le mani. *S. Schläge kriegen*, toccare delle busse, venire, essere battuto. *S. es wird Schläge setzen*, ci saranno delle botte, dei pugni; la cosa andrà a finire a bastonate. *S. (mit dem Ruder)*, remata, colpo di remo.

*S. Fig.* einen großen Schlag vollführen, fare, provare un gran colpo. *S. ein entscheidender Schlag*, colpo, tiro decisivo. *S. mit einem Schläge wurde das ganze Heer vernichtet*, con un sol colpo, in una sola mossa, d'un sol tratto tutto l'esercito fu annichilato. *S. die Schläge des Schicksals*, i colpi dell'avversa sorte. *S. das war ein harter Schlag für mich*, questo fu il ben duro colpo per me, questa fu per me la [una] gran disgrazia. *S. die Unfälle trafen ihn Schlag auf Schlag*, ebbe disastri a furia, disgrazia sopra disgrazia.

*S. T. di Mus.* battuta.

*S. T. di Zecca*, conio, impronta. *S. Münzen von einerlei Schlag*, monete dello stesso conio. *S. Münzen von neuem Schläge*, monete nuove di zecca.

*S. Fig.* von einem Schläge, eines Schläges sein, essere dello stesso conio, calibro, della stessa cornatura, tempra. *S. ein kräftiger Schlag Menschen*, una bella e vigorosa razza d'uomini. *S. Leute dieses Schläges*, gente di questa stampa. *S. nach diesem Schläge*, in questo modo, in su quel fare, del medesimo, di quell'andare. *S. ein schöner Schlag Pferde*, bella razza, taccia di cavalli.

*S. T. de' Cacc.* die Schläge des Übers, zannate.

*S. T. de' Razz.* (in Kisten), scoppietto.

*S. T. di Mar.* bordata. *S. einen Schlag machen*, Schläge machen, correre, tenere una bordata.

*S. T. de' Pesc.* (der Fische), coda.

*S. T. de' Mugn.* die Schläge (in Mühlsteinen), le tacche, scanalature.

*S. T. d'Agric.* spazio di terra che si semina alternativamente. *S. ein Gut, die Felder in Schläge theilen*, scompartire un podere, i campi in varj spazi [coltivati alternativamente].

*S. T. de' Bosc.* macchia, bosco ceduo.

*S. Prov.* auf einen Schlag fällt kein Baum, ad un sol colpo non cade l'albero.

4) *T. de' Med.* Per Schlagfluß, apoplezia, poccia. *S. vom Schläge gerührt werden*, esser tocco, colpito d'apoplezia. *S. vom Schläge sterben*, morire d'apoplezia. *S. der halbe Schlag*, emiplegia, emiplessia. *S. Anzeigen vom Schläge*, sintomi apopleatici. *S. Mittel wider den Schlag*, rimedio apopleatico, antiapopleatico.

*S. Fam.* ich dachte, der Schlag sollte mich rühren, wie ich es hörte, allorchè l'intesi, mi pensava di cascar morto.

5) (an der Antike), portiera. *S. (zu Tauben)*, colombaja.

6) *Per Preis*, prezzo. *S. sehen, was Kaufe und Schläge sind*, vedere i prezzi correnti, che corrono. *S. Etwas auf den höchsten Schlag kaufen*, comprare q. c. per il massimo, più alto prezzo.

*Schlagader*, *f.* [Pulsader], arteria.

*Schlagartig*, *agg.* *T. de' Med.* apopleatico.

*Schlagballen*, *m.* lieva, bilico [d'un ponte levatojo].

*Schlagbalsam*, *m.* balsamo apopleatico, antiapopleatico.

*Schlagbar*, *agg.* [schäbar], ceduo, da taglio. *S. ein schlagbarer Baum, Wald*, albero, bosco ceduo, da taglio.

*Schlagbatter*, *m.* trabocchetto [da prendere uccelli].

*Schlagbaum*, *m.* barra, barriera, anteserraglio. *S. einen Schlagbaum vorlegen*, chiudere con barriera; con isbarra.

*Schlagbogen*, *m.* vedi Bachbogen.

*Schlagbrücke*, *f.* abt. Zugbrücke, vedi.

*Schlagdame*, *f.* giuoco di dama.

*Schlage*, *f.* *T. de' Fabb.* martellone.

*Schlagebraus*, *m.* *Fam.* uomo pronto di mano, un mangialferro, spadaccino.

*Schlägesaul*, *agg.* schlägesaul sein, aver fatto il callo alle botte, percosse, busse.

*Schlägel*, *m.* maglio. *S. die Schlägel (zu den Pausen)*, le bacchette. *S. (vom Hammer, Wildpret)*, laccetta, cosciotto.

*S. T. d'Arch.* Per Ramme, mazzapicchio, battipali.

2) *T. de' Min.* mazzuolo, martellina. *S. den Schlägel behauen*, abbattere, scavare la roccia.

*Schlägeleisen*, *n.* *T. de' Min.* lieva.

*Schlägellahm*, *agg.* *T. de' Cacc.* einen Hirsch schlägellahm schießen, ferire un cervo alla coscia.

*Schlägeln*, *v. a.* battere, secare col maglio, col mazzapicchio.

2) *v. n.* *T. de' Cacc.* (vom Hirsche), andar zoppo, zoppiare d'un piè di dietro.

*S. Fig.* *Fam.* pigliare un grancio, fare uno sproposito.

3) *Per Buppeln* (von kleinen Kindern), sgambettare.

*Schlagen*, *v. n.* battere, percuotere, dare a... di..., bussare, picchiare. *S. die Wellen schlagen an das Schiff*, le onde battono, dan contro la nave. *S. die Flamme schlug in die Höhe*, le fiamme s'alzarono, si levarono in un subito, avvamparono. *S. das Wasser schlug mich über dem Kopf zusammen*, le acque, le onde si rinchiusero, si riunirono sopra la mia testa. *S. diese Kante schlägt*, questo schioppo urta [in isparando].

*S. mit dem Kopfe an die Wand schlagen*, battere, dar la testa nel muro. *S. an die Thür schlagen*, bussare, picchiare alla porta, all'uscio. *S. auf die Erde schlagen*, dare in terra, dare uno stramazzone. *S. der Schreck ist mir in alle Glieder geschlagen*, lo spavento mi entrò addosso. *S. der kalte Strich schlug dazu*, [la ferita, la piaga] divenne, si fece cancerosa, s'incancreò. *S. der Blitz hat in sein Haus geschlagen*, il fulmine piombò in sua casa.

2) (von Uhren), battere, suonare. *S. es schlägt halb, ein Viertel*, suona la mezza, il quarto. *S. es schlägt drei Viertel*, suonano tre quarti. *S. es schlägt voll*, suona l'ora. *S. wie viel hat es geschlagen?* che ora ha battuto? che ora è sonata? *S. es hat so eben vier [Uhr] geschlagen*, son suonate le quattro in questo punto.

*S. eine ganze geschlagene Stunde*, un' ora

scoccolata, sonata. *S. der Schall schlug an mein Ohr*, il suono venne a percuotere il mio orecchio.

*S. Fig.* ich weiß nun, was es geschlagen hat, vedo già come la cosa sta; so ormai a che di vien San Biagio. *S. diese Uhr schlägt Stunde und Viertel*, quest'orologio batte le ore e i quarti. *S. das Herz, der Puls schlägt*, il cuor batte, palpita, il polso batte. *S. (von Nachtigallen, Wacheln u. s. w.)*, gorgheggiare, cantare, sfringuellare.

3) sich schlagen, volgersi, voltarsi, piegarsi. *S. hier schlägt sich der Weg rechts*, qui la strada piega, volta a dritta. *S. sich auf die Seite schlagen*, mettersi, farsi da banda, da parte. *S. sich zu einem schlagen*, buttarsi con uno, andare a star con lui, ad essere della sua, del suo partito, farsi suo partigiano. *S. sich ins Mittel schlagen*, mettersi in mezzo, frapporsi, frammetersi.

4) *v. a.* einen schlagen, battere, percuotere uno, dargli delle busse. *S. einem (mit der Hand) ins Gesicht schlagen*, dar in faccia, in sul viso a l'uno, dargli uno schiaffo. *S. mit dem Stäbe schlagen*, bastonare. *S. einen auf die Finger schlagen*, dar in sulle dita ad uno. *S. einem Etwas aus der Hand schlagen*, far saltar qualche cosa di mano ad uno. *S. einen zu Schanden schlagen*, stroppiare uno, rompergli le ossa, conciarlo pel di delle feste. *S. einen todt schlagen*, ammazzare, accoppiare uno. *S. einen auf den Hintern schlagen*, dare una sculacciata ad uno, sculacciarlo.

*S. einen Pfahl in die Erde, einen Nagel in die Wand schlagen*, secare, confoccare un palo in terra, un chiodo nel muro. *S. mit dem Hammer schlagen*, battere col martello, martellare. *S. Zettel an die Mauer schlagen*, affiggere i cartelli sul cantoni. *S. einen Schlag über den Rücken schlagen*, informare, mettere, stringere in forma una scarpa. *S. das Tuch schlagen*, foldare il panno. *S. die Erde fest schlagen*, mazzarengare, rassodare il terreno. *S. in Stücke, entzwei schlagen*, spezzare, fracassare, mettere in pezzi, fare a pezzi. *S. sich an die Brust schlagen*, battersi, picchiarsi il petto. *S. Ball schlagen*, giuocare a palla. *S. die Kisten schlagen*, fare, caricare i razzi. *S. Bücher schlagen*, batter libri. *S. Holz schlagen*, abbattere, tagliare alberi. *S. Feuer schlagen*, batter fuoco [coll' acciarino]. *S. Geld schlagen*, batter moneta. *S. Blech schlagen*, laminare il ferro, il rame, far laua. *S. Gold, Silber schlagen*, battere, apianare, fogliare l'oro, l'argento. *S. die Wolle schlagen*, battere la laua. *S. eine Brücke schlagen*, gettare un ponte. *S. ein Lager schlagen*, metter campo, piantare un campo. *S. ein Zel schlagen*, piantare una tenda. *S. einen zum Ritter schlagen*, armare, fare uno cavaliere, dargli l'accollata di cavaliere. *S. die Pausen, die Orgel schlagen*, toccare, suonare i timballi, l'organo. *S. die Trommel schlagen*, batter la cassa, sonare il tamburo. *S. Lärm schlagen*, sonar l'allarme. *S. Marsch schlagen*, sonare la marcia. *S. den Takt schlagen*, battere la misura. *S. einen Triller schlagen*, trillare gorgheggiando, gorgheggiare. *S. Del schlagen*, fare, spremere olio. *S. Gier zu*



**Schaum schlagen**, sbattere uova. *S. Gi-*  
nem eine Ader schlagen, aprire la vena,  
caver sangue ad uno. *S. Einem Wunden*  
schlagen, ferire uno. *S. die Liebe schlägt*  
tiefe Wunden, l'amore fa profonde piaghe,  
pericolose ferite.

*S. der Ober schlägt mit den Zähnen*,  
il cinghiale azzanna, dà di zanna. *S. der*  
Adler schlägt seine Fänge in den Raub,  
l'aquila afferra la sua preda agli artigli.  
*S. mit den Flügeln schlagen*, battere,  
acquotare l'ali.

*S. Fig. er schlägt nur noch mit einem*  
Flügel, non batte più che d'un' ala, è  
agli estremi. *S. dieses Pferd schlägt*, questo  
cavallo tira, spranga calci. *S. wie ein*  
Weseffener um sich schlagen, batterai, di-  
batterai, menare manie come un ossesso.  
*S. sich schlagen*, batterai, batterai in duello.  
*S. sich mit dem Degen, auf Pistolen schla-*  
gen, batterai alla spada, alla pistola. *S.*  
*sich auf den Fieb, Stich schlagen*, fare  
di taglio, di punta. *S. sich auf Tod und*  
Leben schlagen, batterai all' ultimo san-  
gue, a guerra finita. *S. den Feind schla-*  
gen, battere, mettere in rotta il nemico.  
*S. in die Flucht schlagen*, mettere in fuga,  
in rotta, sconfiggere. *S. sich durch die*  
Feinde schlagen, aprirsi, farsi un varco  
attraverso il nemico. *S. eine Schlacht*  
schlagen, dar battaglia. *S. einen Stein*  
[im Damenspiele, Schach] schlagen, pren-  
dere, mangiare una pedina.

*S. Fig. sich mit seinen eigenen Worten*  
schlagen; cadere in contraddizione, con-  
traddir se stesso, contraddirsi. *S. mit*  
Wundheit schlagen, accecare, abbagliare.  
*S. er ist ein geschlagener Mann*, è un  
uomo perduto, rovinato, con lui è finito.  
*S. die Granate, Bombe hat geschlagen*,  
la granata, la bomba ha scoppiato. *S.*  
*einen Verbrecher in Fesseln schlagen*, met-  
ter ne' ferri, in ceppi un malfattore. *S.*  
*Etwas durch ein Sieb schlagen*, far pas-  
sare per uno staccio, staccare q. c. *S. das*  
*Salz in Tonnen schlagen*, imbottare il  
sale. *S. in Risten schlagen*, lucassare. *S.*  
*Etwas in ein Tuch, in Papier schlagen*,  
rinvoltare, avvolgere q. c. in tela, rin-  
voltare in carta, incartare. *S. den Man-*  
*tel um sich schlagen*, imbaccarsi, infer-  
rajuolarsi. *S. das Kleid hinauf schlagen*,  
alzare, ripiegare, raccogliere l'abito. *S.*  
*eine Decke über Etwas schlagen*, mettere,  
stendere una coperta su checchessia. *S.*  
*die Arme um den Nacken J. mannes schla-*  
gen, gettare le braccia al collo d'alcuno.  
*S. die Füsse, Arme übereinander schlagen*,  
inrocchiare i piedi, le braccia. *S. einen*  
*Knoten schlagen*, fare un nodo. *S. die*  
*Zinsen zum Capital schlagen*, non toccare  
l'interesse per aumentare il capitale. *S.*  
*ein Gut zum andern schla-*, riunire, ag-  
giungere un podere, un terreno ad un  
altro. *S. die Untkosten auf die Waare schla-*  
gen, contare, computare le spese nel  
prezzo della mercanzia. *S. sich Etwas*  
*aus dem Sinne, aus den Gedanken schla-*  
*gen*, scacciar dall' animo, dal pensiero,  
dalla mente q. c.

*S. Fam. sich mit Sorgen, mit aller-*  
*hand Gedanken schlagen*, star coll' ani-  
mo travagliato, inquietarsi, darai fasti-  
dio, andar combattendo mille pensieri.  
*S. Etwas von der Hand schlagen* [abbl.  
weisen], recusare, non voler accettare q. c.  
*S. Etwas in den Wind schlagen*, mettere

in non cale, trascurare, porre in oblio  
q. c. *S. die Augen gen Himmel, zu Bos-*  
den schlagen, alzare, abbassare gli occhi.  
*S. Wurzeln schlagen*, mettere, gettar ra-  
dici, radicare, abbarbicare.

3) aus der Art schlagen, tralignare,  
degenerare. *S. er schlägt noch seinem Va-*  
ter, batte la via, segue le pedate di suo  
padre. *S. diese Farbe schlägt ins Gelbe*,  
questo colore dà, tira nel giallo. *S. dies*  
*schlägt nicht in mein Fach*, non è cosa di  
mia sfera. *S. das Getreide schlägt in die*  
*Hohe*, il grano cresce, va crescendo di  
prezzo.

**Schlagen**, *n.* battimento, il battere,  
percolimento, percossa. *S. (einer Glocke,*  
*Uhr)*, tocco, suono, il suonare. *S. (einer*  
*Nachtigall u. s. w.)*, gorgheggiamento, can-  
to, verso. *S. (des Herzens)*, battimento,  
palpimento, palpitazione. *S. (des Pulses)*,  
battimento, pulsazione. *S. (des Tactes)*,  
battuta; il battere la misura. *S. den Feind*  
*zum Schlagen bringen*, portare, indurre  
il nemico a batterai, ad attaccar [batta-  
glia].

**Schlagend**, *part.* battente, che batte  
cc. *vedi schlagen*. *S. ein schlagender Ber-*  
weis, prova stringente, convincente. *S.*  
*schlagender Wind*, arguzie stringenti, che  
toccano al, il vivo. *S. ein schlagendes*  
*Herz*, cuor palpitante, che batte.

**Schlagenswerth**, *agg.* degno, che  
merita d'essere battuto, percosso, basto-  
nato.

**Schläger**, *m.* battitore, percolitore.  
It. (im Zweikampfe), duellante, duellatore.  
2) *Per Fieber*, spadone, squarcina.  
3) *vedi Goldschläger, Wollschläger*  
u. s. w.

4) *spadaccino, cagnotto, uom rissoso.*  
**Schlägerei**, *f.* baruffa, zuffa, acca-  
piagliamento, menamento di mani.

It. *Per Zweikampf*, duello.

**Schlägermühle**, *f.* T. de' Cart.

**Schlagestampfe**, *f.* pestone.

**Schlagetodt**, *m.* Fam. spadaccino,  
cagnotto, mangiaferro. *S. ein langer*  
*Schlagetodt*, una pertica d'uomo.

**Schlaguhr**, *f.* *vedi Schloguhr.*

**Schlagfalle**, *f.* trappola.

**Schlagfah**, *n.* botte da mercanzia.

**Schlagfeder**, *f.* [Schwungfeder],

penna maestra. It. (in Uhren), pirona.

**Schlagfertig**, *agg.* pronto di

mano. It. pronto a batterai, a combattere.

**Schlagfluß**, *m.* apoplezia, goccia.

**Schlaggold**, *n.* [Blattgold], oro

fogliato, battuto.

2) *Per Knallgold*, oro fulminante.

**Schlagholz**, *n.* (zum Ballschlagen),

paletta, metcola.

It. T. de' Cuppell. battitojo dell' arco.

2) T. de' Bosc. bosco ceduo, da taglio.

**Schlaghüter**, *m.* T. de' Bosc.

[Eamenbaum], albero ceduo [che si

lascia stare per far seme].

**Schlaginstrument**, *n.* T. di Mus.

strumento di percussione.

**Schlagorn**, *n.* *vedi Schlagschaf.*

**Schlagraut**, *n.* [Feldcypresse], i. v.

**Schlagreine**, *f.* T. degli Uccell.

la maestra della rete.

**Schlaglicht**, *m.* T. de' Pitt. lume

che batte, va a battere [un punto del

quadro].

**Schlagloth**, *n.* T. degli Oref. pa-

gione, saldatura forte.

**Schlagmittel**, *n.* rimedio apople-

tico, antiapopletico.

**Schlagnetz**, *n.* paretella.

**Schlagpulver**, *n.* *vedi Knall-*

*pulver.*

2) *polvere antiapopletica.*

**Schlagregen**, *m.* scossa di piog-

gia, rovescio d'acqua.

**Schlagschatten**, *m.* T. de' Pitt.

contrattaglio. *S. Schlagschatten machen*,

bilden, contrattagliare.

**Schlagschach**, *m.* T. di Zerca, co-

nistura.

**Schlagschwert**, *n.* spadone.

**Schlagsperre**, *f.* T. degli Oriol.

sordina.

**Schlagstampe**, *f.* T. de' Cart.

*vedi Schlagestampe.*

**Schlagstock**, *m.* T. de' Razz. cari-

catojo.

**Schlagtaube**, *f.* piccione da colom-

baja.

**Schlaguhr**, *f.* orinolo di ripeti-

zione, che batte le ore.

**Schlagwadel**, *f.* la quaglia.

**Schlagwald**, *m.* selva, bosco ce-

duo.

**Schlagwand**, *f.* T. de' Cacc. pare-

tella.

**Schlagwasser**, *n.* acqua apople-

tica.

**Schlagweise**, *adv.* a colpi repli-

cati.

**Schlagwelle**, *f.* T. di Mar. ca-

vallone, maroso, ondata.

**Schlagwerk**, *n.* (einer Uhr), soneria.

**Schlagwetter**, *n.* abbl. Hagelwet-

ter, *vedi.*

**Schlagwunde**, *f.* ferita, piaga di

percossa.

**Schlagzeit**, *f.* T. de' Bosc. tempo

del taglio. It. (der Vögel), tempo, sta-

gione in cui gli uccelli cantano, gorgheg-

giano.

**Schlagen**, *v. a.* T. di Mar. [die

Segel], spiegar le vele.

**Schlamm**, *m.*fanghiglia, melma,

mota, limaccio.

It. T. di Mar. agallato, malta. *S.*

(in Stößen), limo, torba. *S. im Schlamm*

*me stecken bleiben*, restare ammelmato.

*S. Fig. sich im Schlamm der Lüste*

*wälzen*, avvolgersi nel fango della lus-

suria; convolversi nelle brutture de' vizj.

**Schlammern**, *v. n.* deporre fanghi-

glia, melma, riempersi di mota.

**Schlammern**, *v. a.* *vedi schlemmen*

u. s. w.

**Schlammfisch**, *m.* pesce di palude,

**Schlammgeruch**, *m.* puzzo di

fango, di mota.

**Schlammgeschmack**, *m.* sapor di

mota, di fango, di melma.

**Schlammgraben**, *m.* T. de' Min.

dilavatojo [de' minerali pestati].

**Schlammgrube**, *f.* fossa melmo-

sa, limacciata, motosa; pantanaccio.

**Schlammgrund**, *m.* fondo mel-

moso.

It. T. di Mar. fondo molle.

**Schlammicht**, *agg.* simile a mel-

ma. *S. ein schlammichter Geruch*, *Ger-*

*schmack*, puzzo, sapore di melma, di

mota.

**Schlammig**, *agg.* melmoso, limac-

cioso, motoso.

**Schlammfüße**, *f.* pozzanghera, pantanaccio.

**Schlammstein**, *m.* *T. de' Min.* miniera di stagno lavata. *It. Per Schleifstein, vedi.*

**Schlammwerk**, *n.* [Seifenwerk], dilavatojo.

**Schlampampen**, *v. n.* *Fam.* gozzovigliare, far gozzoviglia, crapula, crapulare, scialare.

**Schlampamper**, *m.* *Fam.* crapulone, gozzoviglione.

**Schlampamperi**, *f.* gozzoviglia, crapula.

**Schlampe**, *f.* broda.

2) *Fam.* donna sciatta, sucida, brodolona.

**Schlampen**, *v. n.* *Fam.* andare con abiti sucidi, che cadon da dosso, strasciano.

2) *v. a.* lambire.

**Schlamber**, *m.* uno straccione, sudiciaccio, un negligentaccio.

2) abito strasciante, che si porta strascinone.

**Schlampig**, *agg.* *Fam.* negligentaccio, sudiciaccio, straccione. *S.* schlampiges Essen, broda. *S.* schlampiges Wetter, tempaccio umido, fangoso.

*S. Fig.* Per nachlässig, unreinlich, sciato, negligente, sudicio, sporco.

**Schlange**, *f.* serpe, serpente, biscia; *it. poet.* angue, colubro. *S.* eine junge, kleine Schlange, serpentello. *S.* die gehörnte Schlange, anmodite. *S.* eine versteinerte Schlange, ofiolite. *S.* sich krümmen wie eine Schlange, ravvolgersi, dianodarsi come una serpe.

*S. Fig.* eine Schlange, una serpe, persona perfida, maligna, un ingrato. *S.* eine Schlange im Busen nähren, nutrirsi, fomentare il serpe in seno. *S.* die alte Schlange, lo spirito maligno, infernale.

*S. T. d'Astr.* idra.

*S. T. d'Artigl.* colubrina.

*It. Per Schlangeröhre*, serpe.

**Schlängeln**, *v. n. p.* sich schlängeln, serpeggiare, serpere, andar tortuoso. *S.* dieser Bach, Weg schlängelt sich durch das Thal, questo ruscello, questa strada va serpeggiando per la valle. *S.* sich schlängelnde Blitze, fulmini serpeggianti, audirivieni de' fulmini. *S.* sich um etwas schlängeln, attortigliarsi, avvinchiarsi, avviticchiarsi attorno q. c.

**Schlängenähnlich**, *agg.* simile a serpente.

**Schlängenbeter**, *m.* ofolatro.

**Schlängenart**, *f.* specie, razza di serpente.

**Schlängenartig**, *agg.* serpentino, della natura, a guisa di serpe.

**Schlängenauge**, *n.* occhio di serpe.

*It. T. de' Nat.* bafonite.

**Schlängenbalg**, *m.* spoglia, pelle di serpente.

**Schlängenbanner**, *m.* vedi Schlängenbeschwörer.

**Schlängenbeerbaum**, *m.* *T. de' Bot.* antidesma.

**Schlängenbeere**, *f.* bacca, frutto dell' antidesma.

**Schlängenbeschreibung**, *f.* ofologia.

**Schlängenbeschwörer**, *m.* incantatore di serpi.

**Schlängenbiß**, *m.* morso di serpe.

**Schlängenbrut**, *f.* covata, razza di serpi, di serpenti.

*It. Fig.* razzaccia maledetta, di vipere.

**Schlängenei**, *n.* uovo di serpe.

**Schlängeneibschse**, *f.* *T. de' Nat.* cicigna.

**Schlängenfang**, *m.* caccia di serpi.

**Schlängenfänger**, *m.* cacciator di serpi.

**Schlängenfett**, *n.* grasso, sugna di serpe.

**Schlängensisch**, *m.* donzella, ninfa di ruare, ofidio.

**Schlängensfleisch**, *n.* carne di serpe.

**Schlängenförmig**, *agg.* a serpente, serpentino, a biscia.

**Schlängenfresser**, *m.* ofofago, divoratore di serpi.

**Schlängengang**, *m.* andatura del serpente.

2) serpeggiamento, rigiro, ravvolgimento tortuoso.

**Schlängengestalt**, *f.* forma di biscia, figura di serpente.

**Schlängengeißel**, *n.* sibilo, fischio delle serpi.

**Schlängengezücht**, *m.* vedi Schlängenbrut.

**Schlängengift**, *n.* veleno di serpente.

**Schlängenglatt**, *agg.* liscio come un serpente.

*It. Fig.* insinuante, ipocritaccio.

**Schlängengras**, *n.* *T. de' Bot.* sanguinaria; *it.* dragontea.

**Schlängenhaar**, *n.* capellatura, chioma di serpi.

**Schlängenhaarig**, *agg.* *Voco poet.* anguicrinuto.

**Schlängenhaupt**, *n.* testa di serpente.

*It. T. de' Bot.* viperina, eschlo.

**Schlängenhaut**, *f.* pelle, spoglia di serpente.

**Schlängenherz**, *n.* *Fig.* cuor perfido.

*It. T. d'Astr.* alfar, idra.

**Schlängenholz**, *n.* legno serpentino.

**Schlängenkopf**, *m.* testa di serpe.

2) *T. de' Nat.* aninga. *It.* ofiocefalo.

*It. T. de' Bot.* eschio.

**Schlängenköpfchen**, *n.* cori, colica.

**Schlängenköpfig**, *agg.* che ha testa di serpe, di serpente.

**Schlängentraut**, *n.* *T. de' Bot.* veronica maschia.

2) viperina; serpentaria.

3) bistorta.

4) dragontea.

**Schlängentrenz**, *n.* *T. d'Arald.* croce increpata.

**Schlängentrümmung**, *f.* sinuosità, tortuosità, serpeggiamento.

**Schlängenteib**, *m.* corpo di serpente.

**Schlängentale**, *f.* linea serpeggiante, tortuosa, a guisa di serpe. *It.* iperbole anguinea.

**Schlängentist**, *f.* astuzia maligna, viperina, mordace, perfida.

**Schlängenmann**, *m.* vedi Schlängenträger.

**Schlängenmord**, *m.* [Natterwurf], scorzonera.

**Schlängennest**, *n.* nido di serpi.

**Schlängenpsad**, *m.* vedi Schlängengana.

**Schlängenrohr**, *n.* tubo serpentino.

*It. T. di Mus.* il serpente.

**Schlängenröhre**, *f.* *T. de' Chim.* tubo serpentino, serpe, canale serpicolato.

**Schlängensäule**, *f.* colonna serpentina.

**Schlängensegen**, *m.* incantesimo, cirma per prendere o cacciare le serpi.

**Schlängensab**, *m.* *T. mitol.* (des Murtur), il caduceo.

**Schlängenstein**, *m.* serpentina, pietra serpentina. *It.* ofite, echite.

**Schlängensisch**, *m.* vedi Schlängensisch.

**Schlängenträger**, *m.* *T. d'Astr.* serpentario.

**Schlängenverehrer**, *m.* ofolatro.

**Schlängenverehrung**, *f.* ofolatria.

**Schlängenwahrsager**, *m.* ofomante.

**Schlängenwahrsageret**, *f.* ofomanzia.

**Schlängenweg**, *m.* via tortuosa, sinuosa.

*S. Fig.* die Schlängenwege der Weisheit, i raggi della malizia.

**Schlängenweise**, *adv.* a serpente, a modo di serpe, di biscia. *S.* schlängenweise gehen, serpeggiare, andar serpeggiando, tortuosamente.

**Schlängenwindung**, *f.* serpeggiamento, tortuosità.

**Schlängenwurz**, *f.* *T. de' Bot.*

**Schlängenwurz**, *f.* serpentaria.

*S.* die virginische Schlängenwurz, la serpentaria virginiana.

**Schlängen Zahn**, *m.* dente di serpe.

*It. T. de' Nat.* odontioide, glossopetra.

**Schlängen Zunge**, *f.* lingua di serpe.

*S. Fig.* lingua viperina, mordace, maledica.

2) *T. di Veter.* lingua serpentina.

*S. T. de' Bot.* lingua serpentina, ofoglossa, erba luccia.

**Schlängenjungig**, *agg.* *Fig.* che ha una lingua viperina, maledica.

**Schlängenwang**, *m.* vedi Schlängenwurz.

**Schlänglicht**, *agg.* serpeggiato, serpicolato, tortuoso, a serpente, serpeggiante.

**Schlant**, *agg.* (von Menschen, Thieren), svelto, sciolto di membra. *S.* ein schlantes Mädchen, una fanciulla svelta.

*S.* ein schlanker Bach, bel vitino, statura, vita svelta, taglio di vita sciolta.

*S.* schlant gewachsen sein, essere svelto della persona.

**Schlant weg**, *adv.* *Fam.* senza cerimonie, schiettamente, a dirittura.

**Schlantern**, *v. a.* vedi schlantern.

**Schlantheit**, *f.* sveltezza, scioltezza, statura svelta.

**Schlapp**, *agg.* [schlaff], rilassato, fiacco; come un cencio.





**Schleckerhaft**, *agg.* [leckerhaft], ghiotto, goloso.

**Schleckerhaftigkeit**, *f.* ghiottoria, golosità.

**Schleckermaul**, *n.* ghiottone.

**Schlecker**, *v. n.* essere ghiotto, amare i buoni bocconi.

**Schleer**, *n.* T. di Mar. sles.

**Schleer**, *n.* T. di Mar. [Brack], passera, caserna.

**Schlegel**, *m.* vedi Schlögel.

**Schleib**, *agg.* äbl. berbe, vedi.

**Schleibblüte**, *f.* fior di prugnolo.

**Schleibbusch**, *m.* macchia di prugnolo.

**Schleibborn**, *m.* prugnolo, spino cervino.

**Schleibe**, *f.* prugnola, susina salvatica.

**Schleibbusch**, *m.* vedi Schleibbusch.

**Schleibborn**, *m.* vedi Schleibborn.

**Schleibensaft**, *m.* sugo di prugnolo.

**Schleibstrauch**, *m.* vedi Schleibborn.

**Schleibwein**, *m.* vino di prugnolo.

**Schleibweiß**, *agg.* bianchissimo.

**Schleibbrief**, *m.* T. giur. atto, lettera di permutazione.

**Schleibdruck**, *m.* äbl. Nachdruck, vedi.

**Schleibdrucker**, *m.* äbl. Nachdrucker, vedi.

**Schleichen**, *v. n.* strascinarsi; andar pian piano, quatto quatto, gatton gattono. *S.* er schlich leise in das Zimmer, egli entrò di soppiatto, di nascosto, di furto, s'intrufolò, s'intruse nella stanza. *S.* der Fuchs schlich nach dem Fühners Halle, la volpe se ne va gatton gattono verso il pollajo.

*S.* Fam. geschlichen kommen, venire, avvicinarsi quatto quatto, pian piano. *S.* er geht nicht, er schleicht nur, non cammina già, ma si va strascinando.

*S.* Fig. operare con raggi, da bindolo; essere raggiratore. *S.* ein Biederer man schleicht nicht, un uomo leale opera francamente, senza raggi. *S.* sein Blut schleicht in den Adern, il sangue gli corre lentamente nelle vene, è un indolente. *S.* die Liebe schlich sich in ihr Herz, l'amore s'andò introducendo pian piano nel di lei cuore. *S.* die Bosheit, die im Finstern schleicht, la malizia ch'opera al buio, nelle tenebre.

2) *v. a.* vedi einschleichen.

**Schleichend**, *part. e avv.* pian piano, di soppiatto, gatton gattono, quatto quatto. *S.* das schleichende Fieber, febbre lenta. *S.* ein schleichendes Gift, veleno lento. *S.* ein schleichendes Venehmen, un operare segreto, furtivo.

**Schleicher**, *m.* Fig. un soppiattone, poggiaspazio, ausurnione, luna sorda.

*S.* Prov. hüte dich vor dem Schleicher, der Hanscher thut dir nichts, guardati dall'acqua chete, can che abbaja non morde.

2) T. de' Nat. catopleba.

**Schleicherel**, *f.* Fig. raggi; maneggi segreti.

**Schleifleder**, *n.* febbre lenta.

**Schleifgang**, *m.* camminar lento, piano, strascicante.

2) vedi Schleifweg, Fig.

**Schleifhandel**, *m.* traffico illecito, di contrabbando; contrabbando, mercimonio.

**Schleifhändler**, *m.* contrabbandiere.

**Schleiftreppe**, *f.* scala segreta.

**Schleifwaren**, *f. pl.* merci di contrabbando.

**Schleifweg**, *m.* strada segreta, proibita.

It. Fig. rigiro, raggiro. *S.* auf Schleifwegen zum Ziel gelangen, pervenire al suo scopo con raggi.

**Schleie**, *f.* vedi Schleibe.

**Schleier**, *m.* velo. *S.* ein dichter Schleier, un denso velo. *S.* ein dünner, jarter Schleier, velo sottile, tenue, fino.

*S.* den Schleier lüften, sollazzare il velo.

*S.* den Schleier abnehmen, torre il velo, svelarsi.

*S.* den Schleier nehmen, prendere il velo, velarsi; farsi monaca.

*S.* Fig. unter dem Schleier der Frömmigkeit, sotto il velo della pietà, sotto il manto di divozione. *S.* einem Fruchter den Schleier abreißen, smascherare un fintaccio, cavargli la maschera.

*S.* Poet. der Schleier der Nacht, des Todes, il notturno buio, velo, le tenebre della morte.

2) Per Schleiertuch, renza, tela di

**Schleierflor**, *m.* velo, linone.

**Schleiertappe**, *f.* cappa di velo.

**Schleierlos**, *agg.* Poet. senza velo, svelato.

*S.* Fig. die schleierlose Wahrheit, la patente verità, la verità pura e nuda.

**Schleiermacher**, *m.* tessitore di velo.

**Schleiermacherin**, *f.* tessitrice di velo.

**Schleieren**, *v. a.* vedi verschleiern.

**Schleiertuch**, *n.* [tela di] renza.

**Schleifbahn**, *f.* sdrucciolo; carriera sul ghiaccio.

**Schleifbank**, *f.* banco dell'arro-

lino.

**Schleife**, *f.* [Schlepp], strascico; coda.

2) (von Band u. dgl.), fiocco, galano, nodo, cappio. *S.* eine einfache, doppelte Schleife, fiocco, cappio semplice, doppio.

*S.* eine laufende Schleife, nodo scorritojo, cappio scorritojo. *S.* eine Schleife binden, auflösen, fare, sciogliere un nodo, un cappio. *S.* (am Degen), cicabeo. *S.* (an einer Kanne), manico.

*S.* T. degli Uccelli. laccio.

3) (Waaren u. dgl. fortzuschaffen), treggia, traino, civen.

4) (auf Grenzfleinen), tacca.

5) Per Gleitbahn, Gleisbahn, vedi.

**Schleifen**, *v. n.* [part. geschleift], strascinarsi dietro. *S.* das Kleid, die Kette schleift auf dem Boden, l'abito, la catena strascica per terra. *S.* das Kleid schleifen lassen, lasciare strascinare per terra l'abito.

2) *v. a.* etwas auf der Erde schleifen, strascinare, strascicare per terra q. c. *S.* einen Verbrecher zum Richtplatz schleifen, strascinare un delinquente al supplizio. *S.* Waaren schleifen, trasportare mercanzie sulla treggia, sul traino, trainarle.

3) Per einreißen, zerstören, demolire, spianare. *S.* eine Festung schleifen, spianare, sbastionare, demolire una fortezza.

*S.* T. di Mar. ein Schiff schleifen, disfare, scommettere un bastimento.

4) einen Buchstaben schleifen, pronunziar molle una lettera, darle un suono legato. *S.* die Noten schleifen, legare le note.

*S.* T. di Ball. einen Schritt schleifen, strascicare un passo.

5) ein Band schleifen, annodare un nastro, farne un nodo, un cappio.

**Schleifen**, *v. a.* [part. geschliffen], affilare, arrotare, aguzzare. *S.* ein Messer u. dgl. schleifen, affilare, arrotare un coltello e simili. *S.* Edelsteine, Marmor, Glas schleifen, arrotare, pulire, lisciare gemme, marmo, vetro. *S.* einen Spiegel schleifen, pulire uno specchio. *S.* Brillen schleifen, arrotare vetri d'occhiali.

*S.* eine Spitze an etwas schleifen, fare, rifare la punta a qualche cosa.

*S.* Fig. dieser junge Mann muß erst geschliffen werden, questo giovane ha d'uopo d'essere dirozzato.

2) *v. n.* Per gleiten, vedi.

3) Per walzen, danzare il Balzer.

*S.* T. de' Cucc. (von Hirschhauern), gridare, stridere.

**Schleifer**, *m.* T. di Mus. note legate, passaggio legato.

2) arrotino, arrotatore; aguzzatore.

3) Per Balzer, vedi.

**Schleifhamen**, *m.* vedi Schlepp-

ant.

**Schleifstange**, *f.* boccale, braccio con manico.

**Schleifnoten**, *m.* nodo scorritojo.

**Schleifmühle**, *f.* molino da affilare, da arrotare.

**Schleifrad**, *n.* ruota da affilare

**Schleifsand**, *m.* sabbia da pulire, da lisciare.

**Schleissel**, *n.* poltiglia.

**Schleissstein**, *m.* *S.* (ein künstlicher, zu Messern u. dgl.), cote. It. (ein runder, großer), ruota.

**Schleifzug**, *m.* trogolo, truogolo.

**Schleifzug**, *f.* arruotamento, affilamento, aguzzamento. *S.* (der Feindes werke), demolizione, lo spianare.

*S.* T. di Mus. legatura.

**Schleifzug**, *n.* strumenti, utensili dell'arrotojo.

**Schleibe**, *f.* tinca.

**Schleim**, *m.* pituita, lemna, catarro; it. mucosità, viscosità. *S.* (von Kräutern), mucilagine. *S.* thierischer Schleim, muco, mucosità, pituita. *S.* (der Schnecken), sbavatura. *S.* (in den Eingeweiden u. l. w.), lemna, pituita. *S.* (von Pflanzen), mucilagine. *S.* viel Schleim auf der Brust haben, aver molta pituita in sul petto. *S.* mit Blut gemischter Schleim, lemna sanguinosa. *S.* den Schleim auflösen, zertheilen, solvere, dissolvere, sciogliere la pituita.

**Schleimaal**, *m.* T. de' Nat. alterito.

**Schleimabführend**, *agg.* T. de' Med. lemna-

gogo. *S.* ein schleimabfüh-

rendes Mittel, un [rimedio] lemna-

gogo.



**Schleimartig**, agg. mucoso, viscoso; come la stemma, la pituita.

**Schleimbentel**, m. T. d' Anat. borsa mucosa [de' muscoli].

**Schleimdrüse**, f. T. d' Anat. glandula mucosa, pituitaria.

**Schleimen**, v. n. cagionare, produrre, generare pituita, mucosità, catarro.

2) v. a. purgare, nettare dalla mucosità. *S. einen Hals u. s. w. schleimen*, nettare, purgare un' anguilla ec., levargli la mucosità.

**Schleimfieber**, n. febbre pituitosa.

**Schleimfisch**, m. blemno, pesce pettine.

**Schleimharz**, n. gomma resina.

**Schleimhaut**, f. T. d' Anat. membrana pituitosa.

**Schleimhöhle**, f. T. d' Anat. seno mucoso [dell' osso sfenoidale].

**Schleimicht**, agg. simile a pituita, che ha della mucosità.

**Schleimig**, agg. mucoso, pituitoso, stemmatico, viscoso. *S. eine schleimige Pflanze*, pianta mucilaginosa. *S. schleimige Säfte*, umori viscosi, pituitosi.

**Schleimigkeit**, f. mucosità, viscosità, viscidità, pituita.

**Schleimplanter**, n. T. farm. di aquilone.

**Schleimpross**, m. T. de' Med. polipo nasale. *S. (am Herzen)*, polipo mucoso.

**Schleimsauer**, agg. T. de' Chim. mucico.

**Schleimsäure**, f. T. de' Chim. acido murico.

**Schleimstaar**, m. T. de' Med. amaurosi, gutta serena, cataratta; glutinosa.

**Schleimstoff**, m. T. de' Chim. sostanza mucosa, viscosa.

**Schleimthier**, n. T. de' Nat. animale viscoso.

**Schleimwurm**, m. vedi Schleimaal.

**Schleisbaum**, m. T. de' Bosc. [Harzbaum], albero resinoso.

**Schleise**, f. [Kienspan], scheggia di pino (per accendere il fuoco, o per far lume).

2) Per Scharpie, filacci.

3) (der Federn), barba.

4) Per Rubel, lasagna.

**Schleissen**, v. n. [spalten, reißen], fendersi, spaccarsi. *S. die Kleider schleissen*, gli abiti si logorano.

2) v. a. Holz schleissen, fendere, spaccar legna. *S. Federn schleissen*, mondare, dibarbare piume.

**Schleisenthlefer**, f. vedi Schleisbaum.

**Schleisser**, m. vedi Federschleisser.

**Schleissfeder**, f. piuma monda.

**Schleissig**, agg. [abgetragen], logoro, frusto, usato.

**Schlemm**, m. T. di Giuoco, capotto.

**Schlemmen**, v. a. [Sand, Asche], lavare. *S. Kreide schlemmen*, lavare, dilavare, purgare la creta. *S. die Erze schlemmen*, lavare i minerali.

*S. T. de' Mur.* eine Wand schlemmen, imbiancare, intouacare un muro.

It. vedi schlämmen, ausschlämmen.

Valentini, Ital. Wörterb. IV.

2) v. n. Per schmelgen, crapulare, gozzovigliare.

**Schlemmer**, m. T. de' Min. lavatore.

2) Per Schmelger, crapulone, gozzoviglione, epulone.

**Schlemmerel**, f. crapula, gozzoviglia.

**Schlempholz**, n. T. di Mar. piè di tuora.

**Schlender**, m. vedi Schlendengang.

2) Per Schleppfeld, vedi.

**Schlenderer**, m. colui che cammina scioperoni, va giù giù, che va a diporto; it. sciamannato.

**Schlendengang**, m. l'andar giù giù, scioperoni; it. gita a diporto. It. Fig. vedi Schlendrian.

**Schlendern**, v. n. andar passo passo a diporto; camminare scioperoni, andar giù giù; it. lasciarsi andar della persona, andare alla sciamannata. *S. müßig umher schlendern*, andare a zonzo, con le mani in mano.

**Schlendrian**, m. der alte Schlendrian, l'usato scioperio, l'antica, la vecchia via, la rancida maniera, il solito rancidume. *S. er geht seinen alten Schlendrian*, egli sen va per la sua trita, segue la sua vecchia, sciatta consuetudine. *S. der juristische Schlendrian*, la scioperata procedura legale, lo scioperio degli avvocati.

**Schleng**, f. T. degl' Idraul. fascinata.

**Schlengel**, m. (um einen Brunnen), il parapetto, la sponda.

It. T. d' Arch. panconi, tavoloni.

**Schlenterebein**, n. Fam. gamba che si dondola. It. colui che cammina a dondoloni.

**Schlenterebeinig**, agg. Fam. dondolagambe.

**Schlentern**, v. n. dondolare, ciondolare, penzolare.

2) v. a. die Beine, Arme, mit den Beinen, Armen im Sehen schlentern, camminare colle mani penzolate, penzoloni.

3) Per schleudern, vedi.

**Schleppbauch**, m. pancia pendente, ventronaccio. It. persona che ha la pancia pendente.

**Schleppe**, f. (am Kleide), strascico, coda. *S. einer Fürstin die Schleppe tragen*, tenere la coda ad una principessa.

**Schleppen**, v. n. strascinare, strascicare, strascinarsi. *S. dies Kleid schleppen*, quest' abito strascica per terra. *S. das Kleid schleppen lassen*, lasciare strascicare l'abito.

*S. T. di Mar.* der Anker schleppt, l'ancora ara.

2) v. a. strascinare, strascicare, trascinare. *S. die Pferde können den Wagen kaum schleppen*, i cavalli ponno a stento strascinare, tirare la carrozza. *S. sich mit etwas schleppen*, strascinare, portar seco qualche cosa. *S. das Bein schleppen*, strascicare la gamba, arrancare. *S. die Flügel schleppen*, strascinare le ali, portarle ciondoloni. *S. ein Schiff schleppen*, rimorchiare una nave. *S. einen ins Gefängnis schleppen*, strascinare, condurre uno in carcere, in prigione. *S. jemand überall mit sich schleppen*, trascinarsi dietro, seco sempre alcuno, averlo sempre al fianco, andar sempre con la scorta al

fianco. *S. sich wohin schleppen*, andarsi strascinando in qualche luogo. *S. er schleppt sich mit dieser Person schon zwei Jahre*, se la fa con, tratta questa persona già da due anni. *S. sich lange mit einer Krankheit schleppen*, aver da lungo tempo indosso una infermità, aver un male cronico. *S. die Worte schleppen*, strascinare, biasciar le parole, favellare collo strascico.

**Schleppend**, part. strascicante, strascinante; it. avv. strasciconi. *S. ein schleppender Gang*, un camminare strasciconi; it. il traccheggiare.

*S. Fig.* ein schleppender Styl, stile lonzoso.

**Schleppenträger**, m. colui che porta lo strascico. It. (des Papstes, der Kardinäle), caudatario.

**Schlepperel**, f. Fam. lo strascinare, lo strascicare. *S. das ist eine uns aufrichtige Schlepperel mit dem Kinde*, non si finisce mai di portare questo fanciullo in braccio.

**Schleppgarn**, n. vedi Schleppnetz.

**Schleppfeld**, n. veste con lo strascico, con la coda.

**Schleppnetz**, n. T. de' Pesc. strascino.

**Schleppsad**, m. T. de' Pesc. draga.

It. Fig. Fam. donna sciatta, bagascia.

**Schleppseil**, n. corda da trainare.

It. T. d' Artigl. galera.

*S. T. di Mar.* cavo di tonneggio.

**Schlepptau**, n. T. di Mar. rimorchio. *S. ein Schiff ins Schlepptau nehmen*, rimorchiare, rimorchiare una nave.

**Schlender**, f. fromba, frombola.

It. T. mil. ant. balista.

2) (an der Stirn), coreggia, coreggiuolo.

**Schlenderaffe**, m. T. de' Nat. gibbone.

**Schlenderer**, m. frombolatore, fromboliere.

**Schleudern**, v. n. lavourare trascuratamente, tirar giù. It. vedi Schläubern.

2) v. a. lanciare, scagliare, gettare colla frombola, frombolare. *S. Steine schleudern*, scagliare, frombolare sassi.

**Schlenderwurf**, m. colpo di fromba, frombata.

**Schleuen**, v. a. T. de' Macell. die Därme schleuen, dilavare, nettare le budella.

**Schleunig**, agg. [schnell, unverzüglich], presto, pronto; lesto, spedito. *S. hier ist schleunige Hilfe nöthig*, qui ci vuole un pronto soccorso, questa cosa ha d'uopo d'un sollecito aiuto. *S. eine schleunige Antwort*, pronta risposta. *S. eine schleunige Abreise*, pronta partenza; partenza all'infretta. *S. wegen schleuniger Abreise meines Bruders*... per la partenza precipitata, precipitosa di mio fratello. *S. ein schleuniger Tod*, pronta morte, morte subitanea.

**Schleunig**, avv. prestamente, prontamente, speditamente, senza indugio.

**Schleunigkeit**, f. prestezza, prontezza, speditezza.

**Schleuse**, f. cataratta. *S. (eines Kloaks)*, chiavica, smaltitojo.

*S. Fig.* die Schleusen des Himmels, le cataratte del cielo.

IIIIII

**Schleusenbau**, m. costruzione di cateratte.

**Schleusenboden**, m. pavimento, solajo della cateratta.

**Schleusenflügel**, m. battente della cateratta.

**Schleusengeld**, n. dazio [pel mantenimento d'una cateratta].

**Schleusenmeister**, m. caterattajo, custode delle cateratte.

**Schleusenthor**, n. porta di cateratta.

**Schleusenzoll**, m. vedi **Schleusengeld**.

**Schleue**, f. vedi **Schleibe**.

**Schleuer**, m. vedi **Schleier** u. s. w.

**Schlich**, m. passo lento, piano, andatura lenta. §. in den Schlich kommen, mettersi in movimento.

2) *Per geheimer Weg*, via segreta, nascondiglio. §. alle Schliche im Walde, im Gebirge kennen, saper tutte le vie, tutti i più segreti vicuoli d'una foresta, d'una montagna.

§. *Fig.* Schliche, pratiche, maneggi segreti, rigiri, intrighi. §. ich kenne seine Schliche, conosco le sue pratiche, i suoi maneggi, rigiri. §. man ist hinter seine Schliche gekommen, sono venuti a scoprire le sue pratiche segrete, le sue trame, furberie. §. die rechten Schliche wissen, sapere i propri, i veri giri e rigiri, le vere pratiche.

**Schlich**, m. T. de' Min. minerale stritolato e lavato §. (beim Schlichten), poltiglia.

**Schlicht**, agg. [ungelünstet, einfach, natürlich], schietto, semplice, naturale. §. schlichtes Paar, capelli lisci, semplicemente acconciati. §. ein schlichter Anzug, vestito schietto, semplice. §. ein schlichter Mann, uomo schietto, semplice, alla buona, senza cerimonie. §. ein schlichtes Mädchen, fanciulla semplice, naturale. §. der schlichte Menschenverstand, il semplice, il vero giudizio, la ragion naturale.

**Schlichtbar**, agg. aggiustabile, scomodabile.

**Schlichtbeil**, n. T. de' Carp. ascia larga [da digrossare].

**Schlichte**, f. T. de' Tess. bozzima. §. dem Garne die Schlichte geben, dare la bozzima al filato, imbozzimarlo.

**Schlichteisen**, n. T. de' Conc. spianatojo.

**Schlichten**, v. a. [eben, glätten], appianare, spianare, aggiugnare, lasciare. §. Bretter schlichten, piallare, lasciare le assi. §. die Felle schlichten, lasciare i cuoi.

§. T. de' Vetr. das Glas schlichten, spianare i cristalli.

§. T. de' Magn. die Arbeit schlichten, ripulire, limare il lavoro.

2) *Per ordnen*, mettere in ordine. §. das Holz schlichten, accatastare, stivare legna. §. die Haare schlichten, acconciare, assetare, lasciare i capelli.

§. *Fig.* einen Streit schlichten, comporre una lite.

3) T. de' Tess. das Garn schlichten, imbozzimare il filato, dargli la bozzima.

**Schlichter**, m. colui che mette in ordine, aggiustatore §. (des Holzes) acatastatore, colui che accatasta.

§. *Fig.* (eines Streit's), colui che compone una lite.

**Schlichtfelle**, f. T. de' Magn. ec. lima dolce.

**Schlichthaarig**, agg. che ha capelli lisci.

**Schlichthammer**, m. martello da spianare.

**Schlichthin**, avv. vedi **Schlecht hin**.

**Schlichthobel**, m. T. de' Legn. pialla da lasciare.

**Schlichtig**, agg. eguale, liscio.

**Schlichtlinge**, f. T. de' Conc. lisciojo.

**Schlichtmond**, m. T. de' Conc. lunetta.

**Schlichtpinsel**, m. T. de' Pitt. pennello da ammorbicare il colorito.

**Schlichtstuhl**, m. lisciojo.

**Schlichtung**, f. spianamento ec. vedi **Schlichten**. §. (eines Streit's), il comporre una lite, aggiustamento.

**Schlicht**, m. sanghiglia, melma, limaccio. §. (vom Schlichte), poltiglia.

**Schlichtboden**, m. terreno limaccioso, melmoso.

**Schlichten**, v. n. gliaciare [si dice dell'acqua che batte contro qualche cosa].

**Schlichterei**, f. vedi **Schlichterei** u. s. w.

**Schlichtgrund**, m. fondo melmoso, moloso.

**Schlichtrappe**, f. T. de' Cucin. strozzapreti; it. raviolo.

**Schlichtland**, n. T. de' Itraul. guadagno [paese formato da alluvioni].

**Schlichter**, n. alluvione, guadagno.

**Schlies**, m. T. de' Forn. pezzo, gnocco di pasta cruda nel pane. §. dieses Brod hat Schlies, in questo pane ci sono de' gnocchetti, de' pezzi di pasta cruda.

**Schließen**, v. n. [gleiten, schlüpfen], scivolare, sdrucciolare.

**Schlieser**, m. T. de' Cacc. [Dachhund], can bassotto.

**Schliesig**, agg. schliesiges Brod, pan mazzero.

**Schlieren**, v. a. coprire di marga.

2) sich schlieren, avvilupparsi, intricarsi.

**Schliesenanker**, m. T. d' Arch. chiave.

**Schliesbar**, agg. chiudibile, che si può chiudere.

**Schliesbaum**, m. sbarra.

**Schliesbolzen**, m. chiavarda.

**Schliese**, f. chiavetta.

It. T. de' Itraul. chiusa.

§. T. de' Legn. di hbr. fermaglio, borchia.

**Schließen**, v. n. chiudersi, combaciare, commettere, incastrarsi. §. diese Thür schließt gut, questa porta serra, si chiude bene. §. dieses Fenster, dieser Deckel schließt nicht, questa finestra, questo coperchio non combacia, non chiude, non commette bene. §. ein Reiter, der gut schließt, cavalier che stringe bene, che sta fermo in sella. §. geschlossen reiten, stringere bene. It. T. mul. marciare serrato.

§. ein Kleid, das gut schließt, vestito attillato, che va bene alla vita. §. dieser Schlüssel schließt nicht, questa non è la retta chiave. §. dieses Schloß schließt nicht mehr,

el ingegni di questa serratura non vanno più, son guasti.

2) *Per enden*, terminare, finire. §. hier schließt der Brief, die Geschichte, qui termina la lettera, la storia.

3) v. a. *Per zumachen*, chiudere, serrare. §. die Hand schließen, chiudere la mano, il pugno. §. den Mund schließen, chiudere la bocca. §. die Augen schließen, chiudere gli occhi. §. die Augen auf ewig schließen, chiudere gli occhi per sempre. §. einen Bogen, ein Gewölbe schließen, chiudere un arco, incastrarvi l'ultima pietra. §. die Thore schließen, chiudere le porte. §. um zehn Uhr wird das Haus geschlossen, alle dieci si vuol chiudere il porton di casa. §. einen Gefangenen, Verwundet schließen, mettere in ferri, ne' ceppi un prigioniero, un malferito.

§. *Fig.* einen Kreis schließen, formare un cerchio. §. die Reihen, Glieder schließen, serrare, stringere le file, i ranghi. §. Etwas in einen Schrank schließen, chiudere, mettere sotto chiave in un armadio q. c. §. Einen in seine Arme schließen, stringere uno fra le braccia, abbracciarlo. §. Jemand in sein Herz schließen, tenere, portare rinchiuso nel suo cuore l'immagine d'alcuno. §. Einen mit ins Gebet schließen, includere alcuno nelle sue orazioni. §. in sich schließen, rinchiodare, contenere, comprendere in se. §. die Religion schließt alle Pflichten gegen den Nächsten in sich, la religione rinchioda, comprende in se tutti i doveri verso il prossimo. §. eine geschlossene Jagd, caccia bandita. §. eine geschlossene Gesellschaft, vedi **geschlossen**.

§. T. de' Cavall. ein geschlossenes Pferd, cavallo che ha buoni fianchi. §. die geschlossene Zeit, tempi proibiti. §. ein geschlossenes Handwerk, mestiere che ha un numero limitato di maestri.

4) *Per zu Stande bringen*, concludere. §. einen Vergleich, Vertrag schließen, concludere un contratto. §. einen Kauf, Handel schließen, fare, concludere un negozio. §. ein Bündniß, eine Heirath schließen, concludere, fare una lega, un matrimonio. §. Frieden schließen, far la pace.

5) *Per beendigen*, terminare, finire. §. die Predigt, Vorlesung schließen, terminare, chiudere la predica, la lettura. §. die Rechnung schließen, saldare, aggiustare, ultimare il conto. §. die Bücher schließen, regolare, mettere in ordine i libri. §. die Reihe, den Zug schließen, chiudere la fila, la processione.

6) *Per folgern*, concludere, dedurre, trar la conseguenza. §. von Einem auf Andere schließen, da una cosa concluderne, giudicarne un'altra. §. aus seiner Angst schließt ich, daß... dalla sua angoscia concludo, presumo, deduco che... §. was wollen Sie daraus schließen?, che cosa volete dedurre, che conseguenza volete trarne?

7) sich schließen, chiudersi, serrarsi. §. die Soldaten schließen sich, i soldati si serrano in fila. §. seine Augen schließen sich, gli si chiudono gli occhi. §. manche Blumen schließen sich des Abends, alcuni fiori quando fa sera si chiudono. §. die Wunde schließt sich, la piaga si chiude, si ranno-



marginata. *S.* der Bund schloß sich, la confederazione, la lega fu fatta.

**Schließend**, *part. att.* che chiude, che serra. *S.* in sich schließend, che racchiude, contiene, comprende, che ha in se.

*S.* Per folgernd, concludente, deducete.

**Schließet**, *m.* [in Gefängnissen], chiavatajo, carceriere.

*It.* Per Wächter, guardaportoni.

**Schließetamt**, *n.* ufficio di carceriere.

**Schließgeld**, *n.* mancia [al carceriere]. *It.* Per Thorgeld, vedi.

**Schließhafen**, *m.* [am Schlosse], doncinello, nasello.

**Schließholz**, *n.* *T. d'Arch.* sotto-corrente.

**Schließkette**, *f.* catena [da serrare].

**Schließkammer**, *f.* *T. de' Carp.* arnese, spranga.

**Schließlich**, *agg.* finale, definitivo.

**Schließlich**, *adv.* [zum Beschluß], in conclusione, alla fine, per fine, finalmente.

**Schließmütlein**, *n.* *T. d'Anat.*

**Schließmuskel**, *m.* *f. sintere.*

*S.* (des Auges), orbicolare, *it.* ciliare.

**Schließnagel**, *m.* caviglia, cavigliuola. *S.* (bei den Buchdruckern), chivarda.

**Schließung**, *f.* chiudimento, il chiudere, il serrare. *S.* (einer Rechnung), saldo, aggiustamento. *S.* bei Schließung dieses Briefes... nel finir la lettera... *S.* (eines Vertrag), concludimento, conclusione.

**Schliß**, *m.* giro di ruota [da affilare]. *S.* einen Schliß thun, arrocare, affilare. *S.* dies Messer hat einen guten Schliß, questo coltello è ben affilato.

**Schlißel**, *m.* [Grobian], villanaccio, zoticone, babbione.

**Schlimm**, *agg.* [schlecht, böse, äbel], cattivo, malo; malvagio, tristo; *it.* sinistro. *S.* ein schlimmer Umstand, cattiva circostanza. *S.* eine schlimme Sache, ein schlimmer Handel, cattivo affare, faccenda. *S.* ein schlimmer Weg, cattiva strada. *S.* schlimmes Wetter, tempo cattivo. *S.* schlimme Nachrichten, cattive nuove. *S.* eine schlimme Gewohnheit, mal abito, cattiva consuetudine. *S.* eine schlimme Vorbedeutung, cattivo, sinistro augurio, indizio. *S.* schlimme Zeiten, tempi cattivi, malagevoli. *S.* ein schlimmer Mensch, uomo cattivo; tristo, di mal affare, un omaccio.

*S.* Fam. ein schlimmes Bein, eine schlimme Hand u. s. w. haben, aver male alla gamba, alla mano ec.

2) *Per* streng, severo, rigido, rigoroso. *S.* ein schlimmer Herr, padrone [troppo] severo, rigido.

**Schlimm**, *adv.* male, malamente. *S.* es steht schlimm mit ihm, l'onoi affari vanno male. *S.* es steht schlimm mit dem Kranken, l'ammalato va molto male. *S.* die Sachen stehen schlimm, queste cose stanno, vanno male. *S.* er ist dabei schlimm weggekommen, gli è andata male, è andato con le peggio, ha male incappato. *S.* ich bin schlimm daran, mi trovo a mal partito; ora sì che sto fresco!

*S.* wenn es recht schlimm geht, a, al peggio andare; per male che vada. *S.* schlimm werden, devenir cattivo, locativire. *S.* schlimmer werden, devenir peggiore, peggiorare. *S.* meine Wunde ist schlimmer geworden, la mia ferita ha peggiorato. *S.* mir ist, wird schlimm, mi sento venir male, mi vengono le nausea. *S.* es ist mir schlimm zu Muthe, mi sento abbattuto, depresso, *it.* questa cosa mi dà inquietudine, mi tiene in agitazione. *S.* er ist nicht so schlimm, als man glaubt, non è così malvagio, cattivo, come si crede. *S.* was noch schlimmer ist, ciò che ha di peggio. *S.* um so schlimmer, tanto peggio.

**Schlimmen**, *v. n. e a.* *übl. ver.*

**Schlimmern**, *v. n.* *schlimmern, vedi.*

**Schlimmste**, *agg. sup.* il peggio, il più cattivo. *S.* Alles von der schlimmsten Seite betrachten, mirar tutto dal più cattivo aspetto, dal lato più sinistro. *S.* im schlimmsten Falle, auf Schlimmste, a, al peggio andare; per male che vada. *S.* er ist keiner von den Schlimmsten, non è de' più cattivi, de' peggiori, de' più malvagi. *S.* das Schlimmste, was geschehen kann, ist... ciò che può accadere, arrivare di peggio, si è... *S.* das Schlimmste wählen, scegliere il peggio, attaccarsi al peggio.

**Schlingbaum**, *m.* [Weißbeerbaum], viburno.

**Schlinge**, *f.* [zum Vogelfang], laccio, lacciuolo, calappio, scalella, cappio, corsojo. *S.* Schlingen legen, tendere lacci. *S.* einen Vogel in der Schlinge fangen, prendere al laccio un uccello.

*S.* Fig. Einem eine Schlinge legen, tendere lacci, insidie ad uno. *S.* in die Schlinge geraten, fallen, dare, inciampare, cascare nel laccio. *S.* den Kopf aus der Schlinge ziehen, cavarsi d'impiccio, cavarsela. *S.* den Schlingen einer Wuhlerin entgehen, scampare dai lacci d'una civetta, cortigiana.

*S.* *T. de' Bot.* (der Erbsen, Widen), cirro, viticcio.

2) *T. de' Bot.* *Per* Hundswinde, periploca.

**Schlingel**, *m.* tanghero; gaglioffo. *S.* du Schlingel du! bargoello, briconcello che seil! *S.* ein fauler Schlingel, poltronaccio, infangardaccio. *S.* ein listiger Schlingel, uno scapestato, un discolo, un bagascione, bordelliere. *S.* ein großer Schlingel, un villanaccio, un zoticone.

**Schlingelrei**, *f.* zoticaggine, gagliofferia.

**Schlingelhaft**, *agg.* gaglioffo, tanghero.

**Schlingelhaft**, *adv.* da gaglioffo, da zoticone, da villano. *S.* sich schlingelhaft betragen, condursi villanamente, da gaglioffo.

**Schlingeln**, *v. n.* umher schlingeln, andare a zonzo, andar ajone, fare il perdigiorno, il girandolone.

**Schlingen**, *v. n. p.* sich schlingen, avvitocchiarsi, aggavigliarsi, attortigliarsi. *S.* der Epheu schlingt sich um die Bäume, l'edera s'avvitocchia, s'attortiglia agli alberi. *S.* die Weinreben schlingen sich um die Älmen, le viti si avvinghiano su per gli olmi.

2) *v. a.* die Arme in einander schlingen,

incrociare le braccia. *S.* ein geschlungener Zug, svolazzo. *S.* sich in einander schlingend, intricarsi, avvilupparsi, aggrovigliarsi.

3) *Per* verschlingen, schlucken, inghiottire, ingojare. *S.* nicht schlingen können, non poter inghiottire.

*S.* Ka-n. er kann gut schlingen, egli è un diluvione, un mangione, può mangiar a crepa pelle.

**Schlinger**, *m.* inghiottitore.

**Schlingern**, *v. n.* *T. di Mar.* (vom Schiff), barcollare.

**Schlingnoten**, *m.* nodo scorrente.

**Schlingpflanze**, *f.* pianta avvitocchante, arrampicante.

**Schlingrabe**, *m.* corvo marino.

**Schlingtanz**, *m.* *Voca bassa*, uomo scialo, mal vestito, negligente.

**Schlingtänzen**, *v. n.* fare il girandolone, frustare il selciato, fare il perdigiorno.

**Schlipp**, *m.* [Büffel], lembo, gherone.

**Schlippe**, *f.* stretto spazio tra due case.

2) gambe allargate.

**Schlitten**, *m.* slitta. *It.* (auf Schnee gelassen), ramazza, ramuccia. *S.* [zu Schlitten fahren], andare, correre in slitta.

*S.* *T. di Mar.* scalo. *S.* (in Schnee mitten), carretta.

**Schlittenbahn**, *f.* via nevosa [da potervi andare in slitta]. *S.* wir werden gute Schlittenbahn haben, si potrà bene andar in slitta.

**Schlittensfahrer**, *m.* colui che va, corre in slitta.

**Schlittensfahrt**, *f.* corsa in slitta.

**Schlittengeläute**, *n.* i sonagli.

**Schlittensufe**, *f.* le stanghe [formanti il carro] della slitta.

**Schlittenpferd**, *n.* cavallo di slitta.

**Schlittern**, *v. n.* sdrucciolare, sdruccolare sul ghiaccio.

**Schlittschuh**, *m.* ghiaccino, pattino. *S.* Schlittschuh laufen, fahren, correre sul ghiaccio, pattinare.

**Schlittschuhläufer**, *m.* colui che pattina. *S.* er ist ein guter Schlittschuhläufer, egli sa correr agilmente in sul ghiaccio, è molto pratico a correr coi pattini.

**Schliß**, *m.* (im Gesicht), sfregio, sberleffo. *S.* (der Feder), il taglio, la spaccatura. *S.* (des Hemdes), il casso, lo sparato.

*S.* *T. d'Arch.* glifo.

*S.* *T. de' Min.* tacca, intaccatura.

2) *Per* Einschnitt, incisione, tacca, taglio. *S.* Einem einen Schliß ins Ohr machen, fare un taglio nell'orecchio ad alcuno.

**Schlißaugen**, *n. pl.* occhietti chinesi, occhietti come uccelli.

**Schlißdugig**, *agg.* che ha occhiazzi, occhi mezzo chiusi.

**Schlißen**, *v. a.* fendere, spaccare. *It.* vedi aufschlißen.

2) *v. n.* fendersi; *it.* (von Zweigen), rompersi, crepolare.

**Schlißig**, *agg.* pieno di fessure, di spaccature.

**Schloßderig**, *agg.* vedi schlotterig.

**Schloßdern**, *v. n.* vedi schlottern.

**Schloßweiß**, *agg.* bianco come la neve, bianchissimo.

**Schloß**, *n.* (an Thurm), serratura; *it.* toppa. *S.* (an Flinten u. dgl.), fucile. *S.* (eines Fudels), fermaglio, borchia. *S.* (an einem Halsbände, Armbande), fermaglio. *S.* ein deutsches, französisches Schloß, serratura tedesca, francese. *S.* Etwas mit Schloß und Riegel verwahren, unter Schloß und Riegel halten, tenere q. c. sotto chiave, chiusa a sette chiavi. *S.* Fig. Einem ein Schloß vor den Mund legen, mettere ad uno il lucchetto alla bocca, sigillarghiela. *S.* *T. d' Anat.* osso del pube. *S.* *T. de' Bot.* tacca ne' cerchi. *S.* *T. de' Nat.* cerniera. 2) palazzo, palagio; *it.* castello. *S.* ein festes Schloß, castello, rocca. *S.* ein fürstliches, königliches, gräfliches Schloß, palazzo, palagio del principe, reale, del re, del conte. *S.* Fig. Schloßer in die Luft bauen, fare, andar facendo castelli in aria. *S.* Schloßer auf Eimen bauen, far gran capitale, gran conto d'alcuno, mettere in lui tutta la confidenza. *S.* *T. d' Arald.* mit Schloßern (im Wapen), castillato. **Schloßaufseher**, *m.* castellano. **Schloßbein**, *n.* *T. d' Anat.* osso del pube; *it.* coccige. **Schloßberg**, *m.* monte su cui è posto un palazzo, un castello. **Schloßbewohner**, *m.* castellano, abitator di castello. **Schloßblech**, *n.* piastra della serratura. **Schloßbrunnen**, *m.* pozzo del castello, del palagio. **Schloßchen**, *n.* *dim.* piccola serratura, toppa. *It.* palazzotto; castelletto, castelluccio. **Schloßdecke**, *f.* *T. de' Magn.* lat della piastra inginocchiata. **Schloße**, *f.* [hagelstuck], grandine, gragnuola. *S.* von Schloßen verweht, rovinato dalla gragnuola, grandinato. *S.* weiß wie eine Schloße, bianco come la neve, bianchissimo. **Schloßen**, *v. imp.* [hageln], grandinare. *S.* es schloßt, grandina. **Schloßenwetter**, *n.* grandinata; temporale di gragnuola. **Schlosser**, *m.* chiavaro, magnano. **Schlosserarbeit**, *f.* lavoro di magnano. **Schlossergefell**, *m.* lavorante, garzon di magnano. **Schlosserhandwerk**, *n.* mestiere di magnano. **Schlosserlinge**, *m.* fattorino del magnano. **Schlossermeister**, *m.* mastro magnano. **Schlosserwerkzeug**, *n.* strumenti del magnano. **Schloßfeder**, *f.* molla della serratura. **Schloßfenster**, *n.* finestra della palazzo, del castello. **Schloßflügel**, *m.* ala del palazzo. **Schloßfrau**, *f.* padrona, signora del palazzo, del castello. **Schloßgarten**, *m.* giardino del palazzo, della reggia. **Schloßgefängnis**, *n.* carcere, ergastolo d'un castello.

**Schloßgessen**, *agg.* che possiede, abita un castello. **Schloßgesinde**, *n.* servitù, famigli del palazzo. **Schloßgraben**, *m.* fossa intorno al castello. **Schloßhaken**, *m.* bocchetta della stanghetta. **Schloßhauptmann**, *m.* intendente del castello; *it.* maresciallo di corte. **Schloßherr**, *m.* signore, padrone del palazzo, del castello. **Schloßhof**, *m.* cortile del palazzo, del castello. **Schloßkappelle**, *f.* cappella del palazzo, del castello. **Schloßkeller**, *m.* cantina, canova del palazzo, del castello. **Schloßkirche**, *f.* chiesa del palazzo, del castello; *it.* chiesa di corte. **Schloßmauer**, *f.* muro del castello. **Schloßnagel**, *m.* chiodo di serratura. *S.* halbe Schloßnagel, mezzano. **Schloßpforte**, *f.* porta, portello del castello. **Schloßpfortchen**, *n.* *dim.* portelletto del castello. **Schloßplatz**, *m.* piazza reale, del palazzo, del castello. **Schloßprediger**, *m.* predicatore di corte. **Schloßriegel**, *m.* stanghetta della serratura. **Schloßstein**, *m.* vedi Schlußstein. **Schloßthor**, *n.* porta, portone del palazzo, del castello. **Schloßthurm**, *m.* torre del castello. **Schloßuhr**, *f.* orologio del palazzo. **Schloßverwalter**, *m.* fattore, amministratore del castello. **Schloßvogt**, *m.* castellano. **Schloßvogtel**, *f.* castellaneria. **Schloßwache**, *f.* guardia del palazzo, del castello. **Schloßweg**, *m.* strada che conduce al palazzo, al castello. **Schloßweiß**, *agg.* [schneeweiß], bianco come la neve, bianchissimo. **Schloßwurz**, *f.* *T. de' Bot.* abrotano. **Schloßzinne**, *f.* cornigolo, pinacolo del castello. **Schlot**, *m.* [Rauchfang], cammino. **Schlötter**, *f.* übl. Klopfer. **Schlötter**, *m.* *T. di Salin.* fanghiglia, sedimento di caldaja. **Schlötterapfel**, *m.* mela caravella; bianca e rossa. **Schlöttersaß**, *n.* recipiente da acqua dei mietitori. **Schlöttergang**, *m.* andatura strascicante, l'andare strascicone. **Schlötterhosen**, *f. pl.* vedi Plüßerbosen. **Schlötterig**, *agg.* indisciplato, sciatto, negligente. *S.* schlötterige Kleider, abiti che stanno male, che fanno sacco. *S.* ein schlötteriger Mensch, uomo sciatto, aguaiato, negligente. *S.* schlötteriger Beuch, stoffa rada, senza corpo. **Schlöttermilch**, *f.* latte rappreso, coagulato. **Schlöttern**, *v. n.* ciondolare; pendere. *S.* die Kleider schlöttern ihm auf dem Leibe, i panni gli cascano da dosso, gli pendono ciondoloni. *S.* seine Strümpfe,

Schuhe schlöttern ihm an den Beinen, egli ha le calze, le scarpe a cascavola. *S.* ihm schlöttern die Waden, gli tremola il polpuccio, ha il polpuccio vizzo. *S.* ein Ei, das schlöttert, uovo che guazza. 2) barcollare, vacillare, andar barcollone; *it.* lavorar male, trascuratamente, tirar giù il lavoro. **Schlötternd**, *part.* ciondolante; pendente. *S.* schlötternde Waden, polpacci tremolanti, vizzi. **Schlucht**, *f.* catrafosso, chieggia, borro, burrone. 2) Per Engpaß, stretto, gola. 3) *T. de' Giard.* die Schlucht einer Nelke, fusto, gambo d'una viola. **Schluchzen**, *v. n.* singhiozzare, singhiozzare. *S.* bei diesen Worten fing sie an zu schluchzen, in così dicendo cominciò a singhiozzare. **Schluchzen**, *n.* singhiozzo. *S.* mit von Schluchzen unterbrochener Stimme, con voce interrotta da singhiozzi. 2) *m.* singulto, singhiozzo. *S.* den Schluchzen haben, avere il singulto, il singhiozzo. **Schluchzend**, *part.* singhiozzando, con singhiozzi. **Schluchzenfieber**, *n.* febbre accompagnata da singhiozzi. **Schluck**, *m.* sorso, sorsata. *S.* auf einen Schluck, in un fiato, tratto. 2) ein Schluck Wasser, Wein, un sorso d'acqua, di vino. *S.* einen guten Schluck thun, nehmen, fare una buona tirata, bevuta. **Schlucken**, *n.* *dim.* sorsetto. **Schluden**, *m.* vedi Schluchzen. **Schluden**, *v. a.* inghiottire, ingojare, trangugiare, tranghiottire. *S.* et kann gut schluden, può fare una buona mangiata. **Schluden**, *n.* inghiottimento, l'ingojare, deglutizione. *S.* *T. de' Med.* das beschwerliche Schluden, asfagia. **Schluden**, *m.* singhiozzo. **Schluder**, *m.* inghiottitore. *S.* Fig. ein armer Schluder, un povero, un pidocchio affamato, un meschino da far pietà, un povero in canna. **Schludweise**, *adv.* a sorsi, un sorso dopo l'altro. *S.* schludweise trinslen, bere a sorsi, un sorso dopo l'altro. **Schluderig**, *agg.* vedi schlötterig. **Schludern**, *v. n.* acciabbare, acciappare, tirar giù un lavoro. **Schluff**, *m.* *T. de' Cucc.* picciol varco [per cui passa la fera]. *S.* *T. de' Pentol.* argilla gialla [mescolata con rena]. **Schlust**, *f.* vedi Schlucht. **Schlummer**, *m.* sonno leggero, sonnello, sonnetto; il dormicchiare. *S.* im süßen Schlummer liegen, dormire un soave sonno, esser soavemente addormentato. *S.* im Schlummer, sonnacchiare, fra il sonno e la veglia. **Schlummerer**, *m.* colui che dormicchia, sonnacchia. **Schlummerfieber**, *n.* febbre soporosa, di letargia. **Schlummergott**, *m.* Morfeo. **Schlummern**, *v. n.* dormicchiare, sonnacchiare, sonniferare. *S.* sich schlummern, essere soavemente addormentato.



**S.** er schlummert schon im Grabe, è già nell' eterno sopore.

**Schlummernd**, *part.* sonnacchiante, sonniferaute.

*It. a. v.* sonnacchioni.

**Schlump**, *m.* *Voce bassa* [Zusatz], caso, accidente.

2) *Per Gile*, fretta, prescia. **S.** auf den Schlump, in fretta, di passaggio.

**Schlump**, *f.* *Fam.* donna sciatta, sciamannata, una sciattona.

**Schlumpen**, *v. n.* *vedi* Schlampen.

2) cardare.

**Schlumper**, *m.* *vedi* Schlumper.

2) veste lunga collo strascico.

3) cardatore.

**Schlumpig**, *agg.* sciatto, sciamannato.

**Schlund**, *m.* gozzo, strozza, gorgozzole, gorgozza.

*It. T. d' Anat.* faringe, esofago.

2) *Per Abgrund*, gorgo, baratro, abisso.

**S.** der Schlund der Höhle, il baratro infernale. **S.** (Hohl Höhle), bocca, ingresso.

**S.** der Schlund des Vesuvius, cratere, gorgo del Vesuvio. **S.** (eines Schornsteins), gola.

**S.** (einer Kanone), bocca. **S.** die ehernen Schlünde spüren Tod und Verderben, i guerrieri bronzi facevano, cagionavan per ogni dove stragi e rovine. **S.** (eines Hohlens), bocca.

**Schlundader**, *f. pl.* *T. d' Anat.* arterie faringee.

**Schlundbeschreibung**, *f.* faringologia.

**Schlunddrüsen**, *f. pl.* *T. d' Anat.* glandule tiroidee.

**Schlundlopf**, *m.* *T. d' Anat.* testa di faringe.

**Schlundlanzette**, *f.* *T. de' Chir.* faringotomo.

**Schlundmuskel**, *m.* *T. d' Anat.* muscolo faringeo, esofageo.

**Schlundöffner**, *m.* *T. de' Chir.* faringotomo.

**Schlundöffnung**, *f.* *T. de' Chir.*

**Schlundschnitt**, *m.* *T. de' Chir.* faringotomia.

**Schlung**, *m.* *Voce bassa*, l'inghiottire, il naufragiare.

2) *Per Richte*, Schlund, gola, strozza.

**Schlupf**, *m.* *Fam.* einen Schlupf in die Tasche thun, cacciare la mano in tasca. **S.** den Strumpf in einem Schlupfe anziehen, mettere la calza in, a un tratto.

2) *Per Engpaß*, gola, stretta, foce.

**Schlupfbiene**, *f.* ape icneumona

**Schlupfen**, *v. n.* aguzzare, schiz-

**Schlupfen**, *v. n.* zare, scappare aguzzando. **S.** der Kol schlupfte mir aus den Händen, l'anguilla mi sguzzò dalle mani.

**S.** die Schlange schlupfte durchs Gras, la serpe va strisciando in su l'erba. **S.** die Maus schlupfte in ihr Loch, il sorcio andò a cacciarsi nel suo buco. **S.** ich sah ihn aus dem Hause schlupfen, lo vidi quando schizzò fuori di casa, quando se la scappò.

**S.** in den Schlafrock schlupfen, cacciarsi addosso la veste da camera.

**S.** *Fig.* das Wort ist mir so über die Lippen, aus dem Munde geschlupft, mi sfuggì, scappò di bocca questa parola.

**Schlupferig**, *agg. e avv.* sdruc-

**Schlupferig**, *agg. e avv.* ciolo, sdrucioloso, lubrico. **S.** ein schlupferiger Weg, una strada, via sdruciolosa, sdruciolevole. **S.** hier ist es schlup-

ferig zu gehen, qui si scivola, si sdruciolava.

**S.** ein schlupferiger Beweis, prova elusoria. **S.** ein schlupferiges Gemälde, Ver-

**S.** ein schlupferiges Gemälde, Ver-

**S.** ein schlupferiges Gemälde, Ver-

**S.** ein schlupferiges Gemälde, Ver-

**Schlupferigkeit**, *f.* qualità di ciò che è sdrucioloso, lubrico.

*It. Fig.* oscenità, lubricità, lascivia.

**S.** verdeckte Schlupferigkeiten, oscenità velate.

**Schlupffliege**, *f.* mosca icneumona.

**Schlupfbasen**, *m.* cala.

**Schlupfloch**, *n.* nascondiglio, segreto; *it.* latebra.

**Schlupfwespe**, *f.* vespa icneumona; acchito.

**Schlupfwinkel**, *m.* nascondiglio, segreto, riparo; *it.* latebra.

**S.** *Fig.* die Schlupfwinkel des Herzens, i ripostigli del cuore.

**Schluren**, *v. a.* *T. di Mar.* pareggiare.

**Schlurfs**, *m.* sorso; centello.

**Schlurfschen**, *n.* dim. sorsetto; centellino.

**Schlurfsen**, *v. n.* [mit den Füßen], fare stropiccio di piedi, strisciarli nel camminare.

2) *v. a.* *Ther.* Kaffee u. dgl. schlurfsen, bere a sorbi, sorbire il tè, il caffè ecc.

**Schlupf**, *m.* (des Thores u. s. w.), chiusura, il chiudere, il serrare. **S.** diese Thür hat keinen rechten Schlupf, questa porta non chiude, combacia bene. **S.** dieser Reiter hat einen guten Schlupf, questo cavaliere sta fermo a cavallo, stringe bene.

**S.** einen guten Schlupf haben (von Kleibern), essere, stare attillato, andare, stringere bene alla vita.

**S.** *Fig.* zum Schlusse einer Sache kommen, venire alla conclusione. **S.** dem Schlusse nahe sein, esser vicino alla fine, alla chiusa. **S.** der Schlupf einer Rechnung, saldo d'un conto.

2) *der Schlupf eines Gemäldes*, serraglio, chiave d'una volta. **S.** (einer Dose), cerchio. **S.** (einer Mühle), cerniera.

3) *Per Ende*, conclusione, fine, termine. **S.** der Schlupf einer Rede, fine, conclusione d'un discorso. **S.** am Schlupf des Jahres, alla fine dell' anno; al terminar dell' anno corrente. **S.** am Schlupf des Briefes, alla fine, alla conclusione della lettera. **S.** (eines Gedichtes), chiusa.

4) *Per Entschlus*, *vedi*.

5) *Per Folgerung*, conseguenza, conclusione, induzione. **S.** einen Schlupf ziehen, far conclusione, trar conseguenza. **S.** ein logischer Schlupf, sillogismo. **S.** ein wahrscheinlicher Schlupf, induzione.

6) *Per Beschluß*, decreto, decisione. **S.** die Schlupfe des Reichstags, der Rirchensammlung, i decreti della dieta, del concilio.

**Schlusart**, *f.* argomentazione, ragionamento.

**Schlussein**, *n.* coccige. *It.* (der Wägel), forchetta.

**Schlusbemerkung**, *f.* osservazione finale.

**Schluscadenz**, *f.* *T. di Mus.* cadenza finale.

**Schlüssel**, *m.* chiave. **S.** ein kleiner Schlüssel, chiavetta. **S.** ein deutscher Schlüssel, chiave semmina. **S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**S.** ein französischer Schlüssel, chiave maschia, in-

**Schlußrede**, *f.* sillogismo, argomento.

2) conclusione, epilogo.

**Schlußredner**, *m.* argomentatore.

**Schlußreis**, *m.* *T. de' Bot.* il primo cerchio.

**Schlußreihe**, *f.* serie di sillogismi.

**Schlußreim**, *m.* ritornello.

**Schlußsatz**, *m.* proposizione finale.

**Schlußstein**, *m.* (eines Bogens, Gewölbes), chiave, serratiglio. *S.* (eines Mauer), le morsa.

**Schlußurtheil**, *n.* sentenza definitiva.

**Schlußzierath**, *m.* *T. degli Stamp.* finale, vasi, fiori.

**Schmach**, *f.* amacco, onta, ignominia, vituperio, obbrobrio; *it.* insulto, affronto, ingiuria. *S.* Einem alle Schmach anthun, fare ad uno ogni possibile affronto, ignominia. *S.* große Schmach erdulden, dover patire, soffrire dei grandi affronti, vituperj.

**Schmachrede**, *f.* parole ingiuriose, vituperose, oltraggiose.

**Schmachten**, *v. n.* languire. *S.* vor Hunger, Durst schmachten, languire, morire di fame, di sete. *S.* er schmachtet im Gefängnisse, langue, va mancando, consumandosi nelle carceri. *S.* in Armuth, Elend schmachten, languire, morire di miseria, di penuria. *S.* nach Etwas schmachten, struggersi, morir di voglia di.... *S.* ich schmachte nach einem Trunk, languisco di sete, bramo un sorso d'acqua. *S.* vor Liebe schmachten, languire, struggersi d'amore, spasimare, fare il cascamento. *S.* Einen schmachten lassen, lasciare struggersi, languire di voglia alcuno.

**Schmachten**, *n.* il languire, lo struggersi di voglia; *it.* spasimo.

**Schmachtend**, *part.* languente, languido; spasimante. *S.* ein schmachtender Liebhaber, un cascamento. *S.* mit schmachtender Stimme, con voce languente. *S.* schmachtende Blicke, sguardi languenti. *S.* Einen schmachtend, mit schmachtenden Blicken ansehen, riguardare uno con occhi languidi, con un certo languore.

**Schmächlig**, *agg.* esile, scarso; sottile, gracile, sfilato, amilzo. *S.* ein schmächtiger Leib, taglio di vita sottile. *S.* ein schmächtiger Mensch, uomo smilzo, sfilato, lanternuto.

*S. T. de' Giard.* schmachtige Aeste, ramicelli, rami deboli [che non portano frutti].

**Schmächtigkeit**, *f.* gracilità, sottigliezza, l'essere sfilato, amilzo.

**Schmachtlappen**, *m.* Voce bassa, un meschinello, uno spensierato. *It.* un cascamento, uno adolcinato.

**Schmachtlein**, *m.* ciato, ciatola.

**Schmachvoll**, *agg.* ignominioso, vituperoso, infame, obbrobrioso.

**Schmach**, *m.* [Sumach], sommaco, sommaco.

2) Per Geschmack, vedi.

**Schmal**, *f.* *T. di Mar.* semacca [specie di barca Olandese].

**Schmachhaft**, *agg.* saporito, saporoso, gustoso, di buon sapore. *S.* schmachhafte Speisen, Früchte, cibi saporiti, delicati, frutta saporite, squisite.

**Schmachhaftigkeit**, *f.* buon sapore, squisitezza, delicatezza.

**Schmachlos**, *agg.* acipito, insipido.

**Schmachlosigkeit**, *f.* acipidezza, insipidezza.

**Schmadderbuch**, *n.* stracclafoglio, quadernaccio.

**Schmadderer**, *m.* imbrattafogli, scarabocchiatore.

**Schmadderig**, *agg.* scarabocchiatore, imbrattato.

**Schmaddern**, *v. a.* schiecherare, scarabocchiare, imbrattare carta.

**Schmähheerles**, *m.* lettera ingiuriosa, oltraggiosa, piena di contumelie, d'invettive.

**Schmähen**, *v. a.* [Einen, auf Einen], sparlare, vituperare, oltraggiare, lacerare uno, dir male di lui. *S.* er hat auf ihn geschmäht, egli ha tirato giù di lui, ne ha detto puzzo e vituperio.

**Schmäher**, *m.* vituperatore, maledicente, cattiva lingua.

**Schmäherin**, *f.* vituperatrice, donna maledica, cattiva lingua.

**Schmähhandel**, *m.* [Insultenprocess], processo, lite per ingiuria.

**Schmäh**, *agg.* vedi schmal u. n. m.

**Schmählich**, *agg.* ignominioso, vituperoso, infamante, obbrobrioso, contumelioso. *S.* eine schmähliche Strafe, pena infamante, contumeliosa. *S.* eines schmählichen Todes sterben, morir di morte vituperosa, ignominiosa, infame. *S.* eine schmähliche Verhandlung, trattamento oltraggioso, vituperoso, ingiurioso. *S.* schmähliche Reden, parole oltraggiose, vituperose, ingiuriose.

**Schmählich**, *adv.* ignominiosamente, obbrobriosamente, vituperosamente.

**Schmährede**, *f.* parole oltraggiose, discorso infamante, vituperoso; invettive. *S.* Schmähreden gegen Einen aufstoßen, prorompere in parole oltraggiose, vomitare invettive, vituperj contro di uno.

**Schmähschrift**, *f.* libello infamatorio. *S.* Verfasser einer Schmähschrift, libellista.

**Schmähsucht**, *f.* mania, furor di vituperare, di dir male, di mordere.

**Schmähsuchtig**, *agg.* inclinato, abituato a dir male, maledicente, detrattore.

**Schmähung**, *f.* il vituperare, l'ingiuriare.

*It.* Per Schmährede, ingiuria, invettiva, vituperio, parole vituperose.

**Schmal**, *agg.* stretto; angusto. *S.* ein schmales Band, fettuccia, nastro stretto. *S.* schmales Tuch, schmales Tuch, drappo, panno stretto. *S.* ein schmales Weid, ein schmales Streifen, asse, striscia stretta. *S.* ein schmales Weid, via, strada stretta, angusta. *S.* die schmale Seite [eines Mauersteins], il coltello d'un mattone. *S.* ein schmales Gesicht, schmale Backen, viso minuto, guance scarnie. *S.* ein schmales Pferd, cavallo agroppato.

*S. Fig.* eine schmale Besoldung, ein schmales Einkommen, salario meschino, rendite strette, scarse. *S.* schmale Wissen, schmale Kost haben, mangiare magri bocconi, vivere a stecchetto, ristretto.

**Schmalbäutig**, *agg.* che ha le guance scarnie.

**Schmalbäutig**, *agg.* smilzo, che ha il ventre stretto, la pancia scarsa.

**Schmalbier**, *n.* birra tenue.

**Schmalblätterig**, *agg.* di foglie strette.

*It. T. de' Bot.* angustifoglio.

**Schmale**, *f.* vedi Schmalheit.

**Schmälen**, *v. n.* sgridare, rampognare, rabbuffare, bravare, rimproverare. *S.* Sie schmäht den ganzen Tag, ella non fa che taroccare, gridare tutta la santa giornata. *S.* auf Einen schmälen, rampognare uno, sgridarlo.

**Schmaler**, *agg.* comp. più stretto.

**Schmäler**, *m.* garritore, brontolone.

**Schmälerer**, *m.* scematore, ristrettore.

**Schmäleren**, *v. a.* restringere, ridurre a meno, scemare, diminuire, rissicare, ritagliare. *S.* Jemandes Besoldung schmätern, scemare, ritagliare, restringere il salario ad uno. *S.* die Gruben, Rechte schmätern, menomare, restringere, scemare le immunità, i diritti altrui. *S.* Einen Verdienst schmätern, scemare, ridurre a meno il merito di alcuno. *S.* Einen Ehre schmätern, scemare, macchiare l'altrui onore, fama, reputazione.

**Schmälernd**, *part. att.* ristrettivo, scemante, che scema, diminuisce.

**Schmälerung**, *f.* restringimento, scemamento, menomamento.

**Schmalflügel**, *m. pl.* *T. de' Nüt.* stenoueri.

**Schmalhäutig**, *agg.* di collo stretto, che ha il collo sfilato.

**Schmalhaus**, *m.* *Fam.* spilorcio, lexina, pittima, tignamica. *S.* bei ihm ist Schmalhaus Küchenmeister, in casa sua si fa magra cucina.

**Schmalheit**, *f.* strettezza; angustia di spazio, di luogo.

**Schmalig**, *agg.* [abl. armslig, gering], meschino, greto, miserabile.

**Schmalreißig**, *agg.* smilzo, esile, sfilato. *S.* ein schmalreißiges Pferd, cavallo slancato, agroppato.

**Schmalz**, *n.* *T. di Mar.* semalo.

**Schmalze**, *f.* smalto azzurro.

**Schmalzher**, *n.* *T. de' Cucc.* cerviatto, caprioleto d'un anno.

**Schmalvieh**, *n.* bestia mezza minuto.

**Schmalz**, *n.* [grasso] strutto. *S.* ohne Salz und Schmalz, senza sale e senza grasso, senza gusto né sapore; acipidissimo.

**Schmalzbraten**, *f.* pera butira.

**Schmalzblume**, *f.* giunco odorato.

**Schmalzbrød**, *n.* pan unto.

**Schmalzen**, *v. a.* condire con, mettere lo strutto. *S.* die Suppe schmalzen, mettere lo strutto, il grasso nella minestra. *S.* diese Speise ist weder gesalzen noch geschmalzen, in questa vivanda non v'è né grasso né sale, senza gusto e sapore.

*S. T. de' Pann.* die Wolle schmalzen, ingrassare, ugnere la lana.

*S. T. de' Boec.* den Boden schmalzen, seminare un terreno a grano.

**Schmalzfaß**, *n.* barilotto, mastello dello strutto.



**Schmalzgebäckes**, *n.* frielle.  
**Schmalzgrube**, *f.* suolo, terreno erassissimo, fertilissimo.  
**Schmalzig**, *agg.* grasso, untuoso.  
**Schmalztraut**, *n.* lattuga.  
**Schmalzstücken**, *m.* friuella.  
**Schmalzschütte**, *f.* pan uhto.  
**Schmalztopf**, *m.* pentola dello strutto.  
**Schmalzwurj**, *f.* T. de' Bot. consolidida.  
**Schmant**, *m.* Provinc. [Sahne, Rahm], capo di latte, crema.  
*It. T. de' Min.* limaccio. *It.* sedimento del vitinolo.  
**Schmanten**, *v. a.* *Abt.* schäumen, *vedi*.  
**Schmaragd**, *m.* smeraldo.  
**Schmaragdgrün**, *agg.* di smeraldo, smeraldino.  
*S. Poet.* Me schmaragdene Flur, il verde smeraldo, il bel verde de' prati.  
**Schmaragdgrün**, *agg.* smeraldino.  
**Schmaragdmutter**, *f.* crisopazio.  
**Schmaragdbring**, *m.* anello [tempestato] di smeraldi.  
**Schmarögen**, *v. n.* spollastrare, scroccare, mangiare a pso. *S.* schmarögen gehen, andare scroccando, mangiando a ufo, alle spalle del crocissado.  
**Schmaröher**, *m.* scrocone, parassito.  
**Schmaröherel**, *f.* scrocco, scroconeria.  
**Schmaröherin**, *f.* scrocona.  
**Schmaröherisch**, *agg.* parassitico, da scrocone.  
**Schmaröherpflanze**, *f.* pianta parassita.  
**Schmarre**, *f.* (im Gesicht), sfregio, sberleffe; *it.* scirignata. *S.* einem eine Schmarre versehen, sfregiare, sberleffare uno, fargli uno sberleffe in sul viso. *S.* sein Gesicht ist voll Schmarren, il suo viso è pieno di sberleffi, tutto sfregiato.  
**Schmarzig**, *agg.* sfregiato, sberleffato, pieno di sberleffi.  
**Schmarting**, *f.* T. di Mar. imbuglio.  
**Schmasche**, *f.* T. de' Pellice. basetta.  
**Schmas**, *m.* baciozzo, bacio sonoro.  
**Schmaschen**, *n. dim.* baciucchio  
*S.* Schmaschen geben, appiccar baciucchi, baciucchiare.  
**Schmas**, *f.* T. de' Bosc. sterpo, bronco.  
**Schmasen**, *v. n.* (beim Küssen), spiccare, imprimere baciozzi, baci sonori. *S.* (beim Essen), pacchiare.  
**Schmauch**, *m.* fumo denso; *it.* fumo di tabacco.  
**Schmauchen**, *v. n.* (von nassem Holze), fumare.  
*2) v. a.* Tabak, eine Pfife schmauchen, fumar tabacco a bocca piena. *S.* er schmaucht den ganzen Tag, fuma tutto il giorno a bocca piena, non fa che mandar bocciate di fumo.  
**Schmauchen**, *v. a.* *Abt.* rauchern. *It.* die Bienen, füttern schmauchen, allucinare le api, le volpi.  
**Schmaucher**, *m.* gran fumatore [di tabacco].

**Schmauchfeuer**, *n.* fuoco lento, che fa molto fumo.  
**Schmauchig**, *agg.* vedi rauchig.  
**Schmauchoble**, *f.* fumajuolo.  
**Schmaus**, *m.* banchetto, convito; stravizzo; *it.* modo basso, pacchiamento. *S.* ein prächtiger Schmaus, l'auto banchetto, convito sontuoso, splendido. *S.* einen Schmaus geben, dar banchetto. *S.* der Schmaus dauerte die ganze Nacht, si gozzovigliò, si fece stravizzo tutta la notte.  
**Schmauschen**, *n. dim.* piccolo banchetto.  
**Schmausen**, *v. n.* banchettare, gozzovigliare, fare gozzoviglia, stravizzo, stravizzare. *S.* bei einem schmausen, essere a convito da uno; banchettare da lui.  
*2) v. a.* etwas schmausen, mangiarsi q. c.  
**Schmauser**, *m.* buon tempone, cavalier del dente, pacchione.  
**Schmauserel**, *f.* banchetto; gozzoviglia, stravizzo, l'auto pasto.  
*It.* modo basso, pacchiamento.  
**Schmedbar**, *agg.* che si può gustare, assaporare.  
**Schmeden**, *v. a.* gustare, assaporare. *S.* er schmedt wohl, was er isst, gusta, assapora bene quello che egli mangia.  
*S. Fig.* das Vergnügen schmeden, gustare, provare, godere il diletto, il piacere. *S.* die Freuden des Lebens schmedten, godere i piaceri della vita; godersela.  
*2) v. n.* aver sapore, asper di.... *S.* dies schmedt sehr gut, questo ha un sapore squisito, è d'un gusto eccellente. *S.* sauer, süß, salzig, bitter u. s. w. schmeden, saper di, avere il gusto, il sapore d'agro, di dolce, di sale, d'amaro. *S.* wie schmedt Ihnen dieser Wein? come le gusta, piace questo vino? *S.* er schmedt [mir] gut, mi piace, mi sa [di] buono. *S.* nach etwas schmeden, saper di q. c., aver [il] gusto di.... *S.* dieser Wein schmedt nach dem Kasse, questo vino sa di botte. *S.* diese Suppe schmedt nach nichts, questa minestra non sa di niente, non ha gusto alcuno. *S.* es schmedt ihm, er läßt sich schmeden, gli gusta, gli piace, mangia con appetito. *S.* er weiß, was gut schmedt, sa quel ch'è buono, oh, il palato gli serve. *S.* es will mir nichts mehr schmeden, nulla mi gusta, tutto, ogni cibo mi nausea. *S.* man muß zu essen aufhören, wenn es am besten schmedt, cessa di mangiare quando il più ti gusta; non dar retta al tuo appetito. *S.* auf dieses Gericht schmedt ein Glas Wein, su questa pietanza un buon bicchier di vino va a cuore.  
*S. Fam.* diese Speise schmedt nach mehr, questa pietanza è così buona che fa dire: sempre più, ancora un po'. *S.* dies schmedt mir nicht, questo non mi gusta, non mi piace, non è di mio gusto.  
*S. Fig.* diese Antwort wollte ihm gar nicht schmeden, questa risposta non gli gustò, non gli garbò. *S.* nach der Schule schmeden, sentire la scuola; del pedante. *S.* nach Aether schmeden, sentire, odorare, pizzicare d'eresia.  
**Schmeden**, *n.* das Schmeden und

Riechen, il gustare e il sentire, il gusto e l'odorato.  
**Schmedend**, *part.* gut, schlecht schmedend, di buon, di cattivo sapore.  
**Schmeder**, *m.* [Gutschmeder], ghiottone, uomo, che ama i buoni bocconi.  
*2) T. de' Cacc.* la bocca del cervo.  
**Schmedorgan**, *n.* organo del gusto, del palato.  
**Schmeer**, *m.* sugna, grasso.  
**Schmeerbauch**, *m.* addomine, basso ventre.  
*2) Fam.* peccione, uomo corpacciuto.  
**Schmeerbauchig**, *agg.* panciuto, corpacciuto.  
**Schmeerig**, *agg.* sugnosio, grasso.  
**Schmeerstein**, *m.* [Speckstein] steatite, creta di Spagna.  
**Schmeernurj**, *f.* savagello.  
**Schmeicheln**, *f.* adulazione, lusinga, lusingheria, piacenteria, piacenteria; moine. *S.* die Schmeicheln hassen, odiare, non poter soffrire l'adulazione, le lusinghe. *S.* eine niedrige, niedertrachtige Schmeicheln, bassa lusinga, adulazione abietta. *S.* eine feine Schmeicheln, lusinga delicata, finezza lusinghiera. *S.* eine grobe, plumpe Schmeicheln, lusinga rozza, adulazione massiccia, materiale. *S.* fade Schmeicheln, lusinghe insipide, insulse. *S.* einem Aroungime mer Schmeicheln laien, dire, tenere lusinghe, dolcezze, galanterie ad una donna.  
**Schmeichelt**, *agg. e avv.* lusinghiero, lusinghevole, allettante. *S.* auf schmeichelt Art, lusinghevolemente, d'una maniera lusinghevole. *S.* dies ist sehr schmeichelt für mich, me ne trovo molto lusingato; ella mi lusinga troppo.  
**Schmeicheltage**, *f. Fig.* Fam. monello pien di, che sa far moine.  
**Schmeicheln**, *v. n.* [Einem], adulare, lusingare, piacentare, piacentare, piaggiare uno, gratargli, solleticargli le orecchie, dargli la noia. *S.* der Hund schmeichelt seinem Herrn, il cane accarezza, lecca il padrone. *S.* die Höslinge schmeicheln den Fürsten, i cortigiani adulano i principi. *S.* der Maler hat ihr ein wenig geschmeichelt, il pittore l'ha un po' abbellita, ha un po' lusingato l'originale. *S.* dieses Bild ist geschmeichelt, questo ritratto è stato molto abbellito, il pittore ha lusingato l'originale. *S.* dieser Spiegel schmeichelt, questo specchio abbellisce, lusinga. *S.* ich kann, ohne mir zu schmeicheln, wohl sagen, daß.... Senza vantarmi, senza millanteria posso dire, che.... *S.* den Leidenschaften Jemandes schmeicheln, lusingare le passioni di alcuno.  
*S. Fig.* diese Musik schmeichelt dem Ohre, questa musica alletta l'orecchio. *S.* dieser Wein schmeichelt dem Gaumen, questo vino solletica, frizza il palato. *S.* ich schmeichle mir mit der Hoffnung, daß... vivo nella speranza, ho la speranza, sto in speranza, che.... *S.* er schmeichelt sich, daß man seine Bitte erfüllen werde, egli si lusinga, si dà a credere, che la sua preghiera sarà esaudita.  
**Schmeicheln**, *part.* adulante, allettante, lusinghiero.

**Schmelzreden**, *f. pl.* discorsi lusinghieri, parole dolci, carezzevoli.

**Schmelzwort**, *n.* parola lusinghiera, carezzevole, termine vezzeggiativo. *S.* Schmelzworte, parole lusinghiere, carezzevoli, dolci, melate; moine.

**Schmelzen**, *v. a.* *T. de' Tess.* imbozzimare; lisciare.

**Schmelzer**, *m.* adulatore, piaggiatore, piagentiere, lusinghiere.

**Schmelzerin**, *f.* adulatrice, lusingatrice.

**Schmelzerisch**, *agg.* adulatorio, lusinghiero, lusinghevole, accarezzante.

**Schmelzig**, *agg.* vedi geschmelzig.

**Schmelzigkeit**, *f.* vedi Geschmelzigkeit.

**Schmeißen**, *v. a.* [*schlagen*], battere, percuotere.

2) *Per werfen*, gettare, buttare, lanciare, scagliare; tirare. *S.* einen mit einem Steine schmeißen, tirare, scagliare un sasso ad uno, dargli, tirargli una sassata. *S.* einen zu Boden schmeißen, gettare, buttare uno a terra. *S.* etwas entzwei schmeißen, spezzare, fracassare, rompere q. c.

3) *v. n.* (*von Werden*), sprangare, tirare calci.

4) *modo basso*, cagare, scaricar il ventre.

**Schmeißfliege**, *f.* moscone.

**Schmelz**, *m.* smalto. *S.* die Kunst, in Schmelz zu arbeiten, l'arte di smaltare; smaltatura. *S.* mit Schmelz überziehen, coprire di smalto, smaltare.

*S.* (der Zähne), smalto de' denti.

*S.* *T. de' Ricam.* contelle.

**Schmelzarbeit**, *f.* lavoro di smalto.

**Schmelzarbeiter**, *m.* smaltista, smaltatore.

**Schmelzbar**, *agg.* fusibile, liquabile, liquefacibile.

**Schmelzbarkeit**, *f.* liquabilità.

**Schmelzbutter**, *f.* burro strutto, it. da struggere.

**Schmelzeisen**, *n.* [*Gusseisen*], ghisa, ferro fuso, di fusione.

**Schmelzen**, *v. a.* fondere, liquefare, struggere, sciogliere. *S.* Talg, Butter schmelzen, struggere il sevo, il burro. *S.* Metalle schmelzen, fondere metalli. *S.* Wachs schmelzen, liquefare la cera. *S.* die Sonne schmelzt den Schnee, il sole scioglie la neve.

2) *Per mit Schmelz überziehen*, smaltare, coprire di smalto.

3) *v. n.* (*von Wachs, Talg, Butter*), liquefarsi, sciogliersi, struggersi. *S.* der Schnee schmilzt, la neve si scioglie. *S.* Butter auf dem Feuer schmelzen lassen, struggere burro al fuoco. *S.* zum Schmelzen bringen, ridurre a liquefazione. *S.* das Metall fängt an zu schmelzen, questo metallo comincia a squagliare, a liquefarsi.

*S.* *Fig.* dieses Obst schmilzt auf der Zunge, queste frutta si liquefanno in bocca. *S.* das Geld schmilzt einem unter den Händen, il danaro si squaglia, si strugge in mano, se ne va fra le mani. *S.* durch Krankheiten war das Pferd sehr geschmolzen, per malattie l'esercito si era molto diminuito, ridotto.

**Schmelzend**, *part. att.* liquefatto, che agevola la fusione.

2) che si scioglie, che comincia a liquefarsi.

**Schmelzer**, *m.* fonditore.

**Schmelzerel**, *f.* vedi Schmelzhütte.

**Schmelzfarbe**, *f.* colore di smalto.

**Schmelzfeuer**, *n.* fuoco gagliardo [*da fondere i metalli*].

**Schmelzglas**, *n.* vetro di smalto.

**Schmelzhütte**, *f.* fonderia.

**Schmelzstelle**, *f.* cazzuola.

**Schmelzstessel**, *m.* *T. de' Fond.* fossa.

**Schmelzkunst**, *f.* l'arte fusoria, di fondere.

**Schmelzkupfer**, *n.* rame da fondere.

**Schmelzlöffel**, *m.* cucchiaja da fondere.

**Schmelzmalen**, *m.* pittore a, di smalto.

**Schmelzmalerei**, *f.* pittura su lo smalto.

**Schmelzofen**, *m.* fornace da fondere, manica.

**Schmelzstahl**, *m.* vedi Gußstahl.

**Schmelzstiegel**, *m.* crogiuolo; it. correggiuolo.

**Schmelztrog**, *m.* *T. de' Cer.* trogoleto.

**Schmelzung**, *f.* fusione, liquefazione.

**Schmelzwerk**, *n.* fonderia.

2) smalto, smaltatura, lavoro di smalto.

**Schmelzzeug**, *n.* utensili; strumenti del fonditore.

**Schmerz**, *m.* vedi Schmerz.

**Schmerzgel**, *m.* *T. de' Bot.* scrofularia.

2) *Per Schmirgel*, vedi.

**Schmerz**, *m.* [*Erbsenfall*], smeriglio, smeriglione.

**Schmerz**, *f.* } smeriglio, ca-

**Schmerzling**, *m.* } vedine.

**Schmerz**, *m.* (*körperlich*), dolore, male. *S.* ein großer, heftiger, empfindlicher Schmerz, dolore grande, acuto, vivo. *S.* ein brennender, grausamer Schmerz, dolore pungente, cocente, crudele, fiero, atroce. *S.* unerträgliche, durchbringende Schmerzen, dolori insopportabili, insopportabili, penetranti. *S.* ein vorübergehender, anhaltender Schmerz, dolore passeggero, continuo. *S.* die Schmerzen der Gicht, dolori artrici, articolari.

*S.* (des Herzens, Gemüths), doglia, dolore; affanno, cordoglio, cruccio, tormento, pena. *S.* die Zeit wird ihren Schmerz mäßigen, il tempo tempererà, mitigherà il di lei dolore. *S.* vom Schmerz durchbringen, superaddirittura, penetrato, vinto dal dolore. *S.* ich theile Ihren Schmerz, partecipo il, prendo parte al, entro a parte del suo dolore. *S.* mit Schmerzen habe ich erfahren, daß... con dolore ho inteso, risaputo, che...

*S.* *Fam.* mit Schmerzen warten, non veder l'ora, non poter più aspettare, essere in sulle spine.

**Schmerzen**, *v. n.* dolere, far male, cagionare dolore. *S.* meine Wunde schmerzt mich, la ferita, piaga mi duole, mi fa male. *S.* die Hand schmerzt mich,

mi duole la mano; ho un dolor nella mano. *S.* von diesem Falle schmerzt mich der Fuß noch, ancora mi duole il piede di quella caduta.

*S.* *Fig.* dolere, affannare, crucciare, affiggere, accorare. *S.* dieser Verlust hat mich sehr geschmerzt, questa perdita m'ha molto affitto, m'ha proprio accorato. *S.* ihr Tod schmerzte mich tief, la di lei morte m'accorò, m'affisse quanto mai. *S.* es schmerzt mich, daß... mi dispiace oltremodo, mi duole, ne provo dolore, affanno, me n'affiggo, che...

**Schmerzend**, *part.* dolente, doloroso.

**Schmerzfrei**, *agg.* libero, esente di dolore.

**Schmerzengeld**, *n.* somma data ad uno per indennizzarlo del dolor cagionatogli.

**Schmerzenlos**, *agg.* senza dolore.

**Schmerzensohn**, *m.* figlio del dolore; it. figlio addolorato.

**Schmerzenseg**, *m.* *Post.* via dolorosa.

**Schmerzfrei**, *agg.* libero, esente di dolore.

**Schmerzhaft**, *agg.* doloroso, doglioso, dolente. *S.* eine schmerzhafte Krankheit, malattia, male doloroso. *S.* eine sehr schmerzhafte Wunde, ferita, piaga dolorosissima, che cagiona atroci, fieri dolori. *S.* ein schmerzhaftes Glied, membro che duole.

It. vedi schmerzlich.

**Schmerzhaft**, *adv.* dolorosamente, con dolore.

**Schmerzlich**, *agg.* doloroso; amaro, acerbo, aspro, crucciato. *S.* ein schmerzlicher Verlust, una perdita dolorosa. *S.* ein schmerzliches Verlangen, un'ardente voglia, vivo desiderio.

**Schmerzlindernd**, *agg.* lenitivo, calmante, mitigante; anodino.

**Schmerzlos**, *agg.* esente di dolore, senza dolore.

**Schmerzlosigkeit**, *f.* assenza d'ogni dolore.

**Schmerzstillend**, *agg.* mitigante, lenitivo.

It. *T. de' Med.* anodino, paregorico.

**Schmerzvoll**, *agg.* dolorosissimo, quanto mai doloroso.

**Schmetterling**, *m.* farfalla, papiglione. *S.* ein kleiner Schmetterling, farfallina, farfallino. *S.* ein großer Schmetterling, farfallone.

*S.* *Fig.* er ist ein Schmetterling, egli è un farfallino.

**Schmetterlingsblume**, *f.* *T. de' Bot.* flore papilionacea.

**Schmetterlingsförmig**, *agg.* *T. de' Bot.* papilionacea.

**Schmetterlingsflügel**, *m.* ala di farfalla.

**Schmetter**, *v. n.* rimbombare, rimbombare; mandare un suono forte e tremolante. *S.* man hört den Donner schmettern, si sente rimbombare, romoreggiare il tuono; si sente il fragor de' tuoni. *S.* die Trompeten schmettern, le trombe squillano. *S.* die Nachtigall schmettert, il rossignuolo gorgheggia.

2) *an.* gegen etwas schmettern, darfortemente contra qualche cosa.



3) v. a. Cinen, Etwas zu Boden schmettern, buttare, gettare, scagliare a terra uno, q. c. §. in tausend Stücke schmettern, fracassare, afracellare, spezzare.

Schmettern, n. rimbombo, rintonamento, fragore. §. das Schmettern der Trompeten, lo squillo delle trombe.

Schmetternd, part. rimbombante, rintonante, squillante. §. eine schmetternde Stimme, ein schmetternder Ton, voce squillante, suono rimbombante, rintonante.

Schmied, m. fabbro, fabro.

§. Prov. ein Jeder ist seines Glückes Schmied, ciascuno è fabbro della sue proprie fortune; spesso di sua sorte è l'uomo fabbro.

Schmiedbar, agg. malleabile.

Schmiedbarkeit, f. malleabilità.

Schmiede, f. fucina.

§. Fig. vor die rechte Schmiede gehen, far ricapito, dirigersi a chi si deve.

§. Prov. vor die rechte Schmiede kommen, cadere in grembo al zio.

Schmiedeauboss, m. ancinone.

Schmiedearbeit, f. lavoro di fabbro.

Schmiedehalg, m. mantice di fucina.

Schmiedeeisen, n. ferro battuto; maseclatura.

Schmiedesse, f. fucina.

Schmiedesell, m. lavorante, garzon di fabbro.

Schmiedehammer, m. martello, martellone del fabbro.

Schmiedehandwerk, n. mestiere del fabbro.

Schmiedeknecht, m. garzon di fabbro.

Schmiedekohle, f. carbon fossile.

Schmiedemeister, m. mastro fabbro.

Schmieden, v. a. [das Eisen u. s. w.], battere il ferro; lavorare alla fucina. §. Wiemuth, Spießhals lassen sich nicht schmieden, il bisnuto, l'antimonio non sono malleabili, non reggono al martello. §. eine Stange Eisen, einen Anker schmieden, lavorare una stanga di ferro, fare un' ancora alla fucina. §. geschmiedetes Eisen, ferro battuto. §. Waffen schmieden, fabbricare armi. §. kalt schmieden, battere il ferro a freddo. §. das Eisen lang aus schmieden, tirare il ferro. §. einen Vertrecher in die Eisen, an die Kette, auf die Galeeren schmieden, mettere in ferri, in ceppi un malfattore, incatenare un forzato.

§. Fig. gegen sich selbst Waffen schmieden, aguzzarsi il palo in sul ginocchio; darsi della scure in sul piè. §. Verse, Reime schmieden, andar componicchiando versi, rime. §. Lügen schmieden, dire, andar inventando bugie. §. neue Wörter, Ausdrücke schmieden, formare, inventare nuove parole, espressioni. §. sein eigenes Unglück schmieden, essere il fabbro, l'autore della sua propria rovina.

§. Prov. 1. vedi Eisen. §. Prov. 2. zwei Nägel in einer Fuge schmieden, battere due chiodi a un caldo.

Schmiedeschlaße, f. [Hammerschlaße], scaglie di ferro.

Schmiedewerke, f. lavori del fabbro, ferri.

Valentini, Ital. Wörterb. IV.

Schmiedezange, f. arzioga, gairaina.

Schmiedezug, n. ferri, strumenti del fabbro.

Schmiedezunft, f. corpo de' fabbri.

Schmiedbläser, m. vedi Hirschbläser.

Schmiedung, f. il battere il ferro.

Schmiege, f. [Schräge], obliquità.

§. in die Schmiege gehen, essere obliquo, fatto a agheumbo.

2) T. de' Carp. squadra pieghevole, pisferello.

Schmiegen, v. a. [anpassen], adattare, aggiustare, piegare. §. eine Thür schmiegen, far combaciare una porta.

2) sich schmiegen, piegarsi, adattarsi.

§. diese Wette schmiegt sich um den Leib, questa bacchetta si può piegare attorno il corpo. §. das Kind schmiegt sich am Mutterbusen, questo fanciullo si stringe, si soffrega al seno della madre. §. der Hund schmiegt sich vor seinem Herrn, questo cane si va fregando attorno al suo padrone, gli si strofina.

§. Fig. sich unter Eines Gewalt schmiegen, piegare sotto la forza, l'autorità d'alcuno. §. er weiß sich zu schmiegen und zu biegen, egli sa piegarsi, adattarsi a tutto, sa piegar le spalle. §. sich zusammen, ineinander schmiegen, rannicchiarsi.

Schmiegsam, agg. vedi biegsam, geschmeidig.

Schmiegun, f. il piegare, l'adattare.

Schmiege, f. [Binse], ginco.

Schmier, n. unto, untume.

Schmierfleck, n. scaraboc-

Schmierfäulen, f. pl. } chio, pitturaccia.

2) Schmieralien, donativi, regali [per corrompere un giudice e simili].

Schmierarzt, m. [Quacksalber], medicastrozolo, medico de' miei ativali, ciarlatano.

Schmierbuch, n. stracciafoglio, quadernaccio.

Schmierbüchse, f. bossolo dell'unto.

Schmiere, f. untume, grasso da ungere.

2) Per Salbe, unguento.

3) Per Schmutz, untume, sudiciume.

4) modo basso, Per Prügel, busse, percosse. §. er hat Schmiere bekommen, ha toccato delle busse.

Schmierelimer, m. recipiente, vaso dell'unto.

Schmieren, v. a. ungere, ungere, untare, fregare con unto, con grasso, con olio. §. den Wagen, die Räder schmieren, ungere il carro, le ruote. §. die Schuhe, Stiefel schmieren, ungere le scarpe, gli stivali. §. mit Del schmieren, ungere con olio, inoliare. §. mit Salbe schmieren, fregare d'unguento. §. ein Pflaster schmieren, stendere cerotto. §. Butter auf Brod, ein Butterbrod schmieren, stendere del butirro sul pane. §. Lehm über Etwas schmieren, impastriare q. c. con loto.

§. einem Kinde Brei in den Mund schmieren, imboccare la pappa ad un bambino. §. die Taue mit Theer schmieren, incatramare i cavi. §. sich voll schmieren, imbrattarsi tutto, farsi unto e pan-

unto.

§. Fig. den Wein schmieren, saturare, sforzare il vino.

§. Fam. Cinen den Buckel schmieren, ungere le spalle ad uno. §. Cinen schmieren, ungere le mani ad alcuno, dargli il boccone, soddisfare un sir mangiadoni. §. dieser Richter läßt sich schmieren, questo giudice piglia l'imbeccata, il sapone.

§. modo basso, Cinen das Maul schmieren, dar belle parole, l'erba trastulla ad uno.

§. Prov. wer gut schmirt, fährt gut, in van si pesca, se l'amo non ha esca.

2) Per schlecht, unreinlich schreiben, scarabocchiare, schiccherare; imbrattar la carta. §. einen Brief schmieren, schiccherare, scarabocchiare una lettera. §. ein Bild schmieren, scarabocchiare un ritratto.

Schmierer, m. ungitore.

§. Fig. impiastrafogli, imbrattafogli. Il pittoraccio, pittore da mazzocclù.

Schmiererei, f. l'ungere di continuo.

§. Fig. untume, sudiciume, sudiceria; it. scarabocchi.

Schmierfah, n. tinazza, barilotto dell'unto.

Schmiergordling, f. T. di Mar. strozza.

Schmierig, agg. unto, untuoso, sudicio, imbrattato. §. schmierige Haare, Hände, capelli grassi, untati, mani sudice, unte, impegolate. §. sich schmierig machen, imbrattarsi, farsi unto e panunto. §. schmieriges Del, olio grasso, spesso. §. schmierige Fetzen, lichi grassi.

Schmierlase, m. cacio fresco.

Schmierlittel, m. vedi Schmutzlittel.

Schmierling, m. [Lerchenfall], smeriglio, smeriglione.

It. T. de' Bot. amanite.

Schmiermiste, f. vedi Schmierbüchse.

Schmierquast, f. T. di Mar. lanata da calafato.

Schmierseife, f. unguento.

Schmierseife, f. sapone molle.

Schmierung, f. l'ungere, unzione.

Schmiervieh, n. animali rognosi.

Schmierwolle, f. lana di pecore rognose.

Schminbeere, f. T. de' Bot. bletola.

Schminbohne, f. fagiolo, fagiolotto.

Schminbüchse, f. bossolo, vasetto del belletto, del liscio.

Schminke, f. belletto, liscio; it. il rossetto. §. Schminke auflegen, mettere il belletto, il liscio, lasciarsi.

§. Fig. orpello, argomento illusorio, fiorito. §. Etwas ohne Schminke darstellen, esporre qualche cosa con la pura verità, senza star ad abbellirla. §. ich will Wahrheit ohne Schminke, io voglio la pura, la nuda verità.

Schminfen, v. a. lisciare, imbellettare, dare il belletto. §. sich schminfen, lasciarsi, imbellettarsi, mettere il belletto. §. ein geschminftes Frauenzimmer, donna lisciata, imbellettata.

§. Fig. geschminfte Waare, mercanzia [frodolosamente] imbellite, lisciate, stititi.

impomiciate. *S. geschminzte Freunde* schaft, amicizia finta, apparente. *S. geschminzte Worte*, Reden, parole lasciate, discorsi istrati.

*Schminkeflecken*, *n.* neo.

*Schminkehändler*, *m.* profumiere; venditore di belletto.

*Schminkefläppchen*, *n.* pannolino del liscio.

*Schminkemittel*, *n.* ingrediente cosmetico.

*Schminkepfänderchen*, *n.* neo.

*Schminkeopf*, *m.* vaso del liscio.

*Schminkewasser*, *n.* acqua cosmetica.

*Schminkeweiß*, *n.* belletto, liscio bianco; it. il bianchetto.

*Schminkegel*, *m.* smeriglio. *S. mit Schminkegel poliren*, smerigliare.

*Schminkegelin*, *v. a.* smerigliare.

2) *v. n.* Fam. saper di rancido, di grasso stantio.

*Schmiss*, *m.* Voce bassa [Schlag], percossa, botta. *S. Schmiss bekommen*, toccare delle buasse.

2) *Per Wurf*, gettata, sassata.

3) *Per Auswurf*, Roth, scarico di ventre.

*Schmiss*, *m.* [Fieb], sferzata, scudisciata. *S. (auf die Hand, die Finger)*, spalmata.

2) *Per Klett*, sgorbio.

*Schmiss*, *f.* cordoncino della sferza.

2) *Per Salbe*, unguento.

3) *T. de' Cimat.* accostolatura.

*S. T. de' Conc.* la tinta.

*Schmissen*, *v. a.* scudisciare, sferzare. *S. die Helle schmissen*, tingere le pelli.

*S. Per schichten*, imbozzimare.

*S. T. degli Stamp.* raddoppiare.

*Schmisscher*, *m.* Voce bassa, tin al ter Schmisscher, scartabello.

*Schmollen*, *v. n.* stare ingrognato, avere il broncio, fare il muso, pigliare il bufonchiello, imbufonchiare. *S. sie schmollt mit mir*, mi sta ingrognata. *S. sie schmollen mit einander*, sono, stanno ingrognati.

*Schmollen*, *n.* lo stare ingrognato ec. *vedi schmollen*.

*Schmollend*, *part.* ingrognato, imbufonchiato, che ha il broncio.

*Schmoller*, *m.* musone, grugnone.

*Schmollig*, *agg.* permaloso, che piglia facilmente il bufonchiello.

*Schmollstübchen*, *n.* [Boudoir], camerino segreto; it. gabinetto.

*Schmollwinkel*, *m.* cantoncetto solitario, ritiro.

*Schmorbraten*, *m.* stufato.

*Schmoren*, *v. n.* e *a.* stufare, fare lo stufato, crogolare. *S. Fleisch schmoren lassen*, fare lo stufato.

*S. Fam.* ich schmore vor Hitze, soffoco di calore, dal caldo; it. me ne vado in brodo.

*Schmorstüd*, *n.* lo stufato. It. pezzo di manzo, buono a farne stufato.

*Schmorsteigel*, *m.* stufarola.

*Schmorstopf*, *m.* stufarola.

*Schmutz*, *m.* indecl. Voce bassa, mangieria, guadagno illecito. *S. Schmutz machen*, leccheggiare, fare agresto.

*Schmutz*, *agg.* [häßlich, färlisch], grazioso, vistoso, lindo, bellino, vago. *S. ein schmutzes Mädchen*, una vaga, graziosa fanciulla.

*Schmutz*, *m.* ornamento, ornato, acconciatura. *S. der priesterliche, bischöfliche Schmutz*, l'ornato sacerdotale, pontificale. *S. der königliche Schmutz*, l'ornato reale, regio. *S. der geistliche Schmutz*, fiori, ornamenti di rettorica. *S. die Natur war in ihrem schönsten Schmutze*, la natura si era adorna de' suoi più vaghi vezzi, delle sue più leziose attrattive.

2) *Per Geschmeide*, vezzi, gioielli. *S. ein Schmutz von Perlen, von Diamanten*, vasso di perle, di diamanti.

*Schmutzarbeit*, *f.* lavoro di gioielliere.

*Schmücken*, *v. a.* ornare, adornare, abbellire, fregiare, addobbare. *S. die Braut schmücken*, vestire, acconciare, ornare la sposa. *S. mit Blumen schmücken*, ornare di fiori. *S. sich schmücken*, ornarsi, azzimarsi, farsi bello. *S. sie hatte sich festlich geschmückt*, si era azzimata, aveva messo gli abiti di festa.

*S. Fig.* eine Rede schmücken, ornare, abbellire un discorso.

*Schmücker*, *m.* ornatore, abbellitore. It. *vedi Feierschmücker*.

*Schmuckhandel*, *m.* traffico di gioielli.

*Schmuckhändler*, *m.* gioielliere.

*Schmuckstücke*, *n.* casettino, forzieretto dei gioielli.

*Schmuckladen*, *m.* bottega del gioielliere.

*Schmucklos*, *agg.* disadorno, senza ornamento; it. inculto, rozzo.

*Schmucknadel*, *f.* spillone da acconciar la testa.

*Schmuckelg*, *agg.* *vedi schmuckig*.

*Schmuckgelei*, *f.* [Schleichhandel], traffico di contrabbando, contrabbando.

*Schmuckgelei*, *v. n.* far contrabbando, defraudare il dazio.

*Schmuckgeleischiff*, *n.* vascello avventuriero.

*Schmuckger*, *m.* contrabbandiere.

*Schmuckeln*, *v. n.* sghignazzare, ghignare.

*Schmuckeln*, *part.* sghignazzante, ghignante. *S. mit einer schmuckelnden Miene*, con mal ghignaccio. *S. Einen schmuckeln*, anfehen, guardare uno con mal ghignaccio, sghignazzando.

*Schmutz*, *m.* sudume, sudicume, sporcizia, lordura, porcheria. *S. ein Kind in seinem Schmutze liegen lassen*, lasciare un fanciullo nel suo imbratto, imbrattamento. *S. diese Seife nimmt den Schmutz weg*, questo sapone porta via la sporcizia, il sudume. *S. dieser Bruch nimmt leicht Schmutz an*, questa stoffa s'appanna per niente.

*S. Fig.* porcheria, laidezza, oscenità.

*Schmutzmel*, *m.* soprammanica.

*Schmutzbarzel*, *m.* Voce bassa, lordarello, merdellone, imbrattamondo.

*Schmutzbuch*, *n.* straccisoglio, quadernaccio.

*Schmutzen*, *v. n.* [den Schmutz fahren lassen], sungere, insudiciare; [Schmutz annehmen], appannarsi, insudiciarsi per poco.

*S. T. degli Stamp.* maculare, macchiare.

2) *weiße Beuche schmutzen leicht*, le stoffe di color bianco un che le brutta, son subito appannate.

*Schmutzfarbe*, *f.* color sucido,

impuro. It. colore che non brutto, non prende facilmente lo sporco.

*Schmutzflut*, *m.* *vedi Schmutzbarzel*.

*Schmutzflut*, *m.* macchia;

*Schmutzflut*, *f.* bruttura.

*Schmutzgran*, *agg.* bigio sucido.

*Schmutzhammer*, *m.* Voce bassa,

lordarello, merdellone.

*Schmutzhaut*, *f.* (auf Flüssigkeiten), loietta.

*Schmutzig*, *agg.* sucido, sudicio, sporco, lordo, lercio, sozzo. *S. schmutzige Hände*, mani sporche, imbrattate. *S. schmutzige Wäsche*, biancheria sporca, pannolini sporchi. *S. schmutzige Teller*, Gläser, piatti, bicchieri sporchi, sucidi. *S. ein schmutziges Zimmer*, una camera sporca, sucida. *S. schmutzige Straßen*, strade sangose. *S. schmutziges Wetter*, tempo piovoso, umido.

*S. ein schmutziger Mensch*, uomo sudicio, sporco. *S. eine schmutzige Weibsperson*, una donna sucida, una brodolona. *S. schmutzige Farben*, colori sucidi. *S. schmutziger Druck*, stampa maculata.

*S. Fig.* schmutziger Geiz, Gewinn, avarizia sordida, guadagno vile. *S. ein schmutziger Gehalt*, avaronaccio, spilorcio, lesina, scorticapidoocchi. *S. schmutzige Reden*, parole, discorsi sporchi, laidi, osceni, disonesti. *S. ein schmutziges Lied*, canzonaccia. *S. ein schmutziges Gemälde*, pittura oscena.

*Schmutzig*, *adv.* sporcamente, sozzamente, bruttamente. *S. schmutzig werden*, insudicare, imbrattarsi, sporcarsi. *S. schmutzig machen*, sporcicare, insudiciare, imbrattare. *S. sich schmutzig machen*, sporcarsi, insudiciarsi.

*Schmutzigkeit*, *f.* sporcchezza, porcheria, sozzura. It. *Fig.* oscenità.

*Schmutzmittel*, *m.* soprabito [che si mette per non isporcarsi].

It. Fam. merdellone, lordarello, imbrattamondi.

*Schmutzlappen*, *m.* straccio, strofinaccio.

*Schmutzpapier*, *n.* cartaccia.

*Schmutzrede*, *f.* discorso osceno, laido, sozzo.

*Schmutzrock*, *m.* vestito, abito sucido, sporco.

*Schmutzschürze*, *f.* grembiale [che si mette per non isporcarsi].

*Schmutztitel*, *m.* (im Buch), titolo generale d'un libro.

*Schnabel*, *m.* becco. *S. ein gerader, krummer, spitziger, stumpfer Schnabel*, becco diritto, adunco, acuto, puntuto, ottuso. *S. mit dem Schnabel picken*, beccare, beccicare. *S. mit dem Schnabel nach einem hauen*, dare beccate ad uno. *S. Etwas in den Schnabel stecken*, mettere q. c. nel becco, imbeccare. *S. ein Schnabel voll*, imbeccata.

*S. Fig.* *Per Mund*, becco, muso, bocca. *S. er spricht, wie ihm der Schnabel gewachsen ist*, egli parla come gli vien in bocca, parla il suo latino, come gli pare e piace, come l'intende, senza ritegno. *S. das ist Etwas für seinen Schnabel*, ciò è pasto pe' suoi denti. *S. das ist nicht für deinen Schnabel gewachsen*, questo non è pan per i tuoi denti. *S. Einem Glas auf den Schnabel geben*, dar in sul muso, un cessione ad uno.



2) *Per simil.* der Schnabel (einer Feder), becco, punta. §. (einer Gießkanne, eines Gefäßes), becco, beccuccio.  
 §. *T. de' Bot.* (einer Schmetterlingsblume), carena.  
 §. *T. de' Nat.* die Schnädel (einer Wurst), le apici.  
 §. *T. di Mar.* (eines Schiffes), becco, sprone.  
 Schnäbelchen, *n.* dim. brochetto, beccuccio.  
 Schnäbelfisch, *m.* *T. de' Nat.* balena a becco.  
 Schnäbelflöte, *f.* flauto a becco.  
 Schnäbelförmig, *agg.* fatto a becco.  
 §. *T. d'Anat.* rostriforme.  
 Schnäbelstein, *v. a.* *Fam.* (im Schnäbeln, Schmecken), beccare, mangiare, mangiacchiare.  
 Schnäbeln, *v. n. p.* sich schnäbeln (von Vögeln), imbeccarsi, imboccarsi.  
 §. *Fig.* (von Menschen), baciarsi, baciniarsi.  
 2) *v. a.* ein Schiff schnäbeln, munire di becco, di sprone un bastimento.  
 Schnäbelschiff, *n.* nave a becco, a sprone.  
 Schnäbelschuh, *m. pl.* scarpe puntute, a becco.  
 Schnäbelspitz, *f.* punta del becco.  
 Schnäbelschiff, *m.* beccata.  
 Schnäbelstich, *m.* beccata.  
 Schnäbelstiel, *n.* ornitorino.  
 Schnäbelvoll, *m.* imbeccata.  
 Schnäbelweide, *f.* *Fig. Fam.* boccon ghiotto.  
 Schnäbelzange, *f.* tanaglia a becco.  
 §. *T. de' Chir.* pinzetta dentate.  
 Schnäbler, *m. T. de' Nat.* aninga.  
 §. der verkürzte Schnäbler, beccostorto.  
 Schnäblig, *agg.* che ha un becco.  
 §. *vedi breits, dicks, dünns, trumms, kurz, lang, schnäbelig u. s. w.*  
 Schnal, *m.* *Voce bassa*, dicerie, ciarle; parole, discorsi vani, ragionamenti sciocchi.  
 Schnale, *f.* [Mücke], zanzara.  
 2) tipula.  
 3) mosca papilionacea.  
 4) efemera.  
 5) serpente acquatico.  
 6) pecora [di una minore specie].  
 Schnale, *f.* *Voce bassa*, [Schwank, Schnurre], buffoneria, burla, baja, beffa.  
 Schnalen, *v. n.* ciarlare, chiacchierare.  
 Schnalensich, *m.* puntura di zanzara.  
 Schnalisch, *agg.* buffonesco, burlesco, burlesco, faceto. §. schnalischer Zeug, buffonerie, burle, faczie.  
 Schnalisch, *adv.* buffonescamente, burlescamente.  
 Schnallchen, *n.* dim. fibbia, fibbicina.  
 Schnalle, *f.* fibbia, fibbiaglio, fermaglio. §. mit einer Schnalle befestigen, zumachen, fermare con fibbia, affibbiare.  
 §. *T. de' Cacc.* la natura [della cerva ec.].  
 Schnallen, *v. a.* affibbiare, fermare con fibbia. §. den Steigbügel länger, kürzer schnallen, allungare, accortare le staffe.  
 2) *Per schnallen, vedi.*

Schnallenbügel, *m.* codetta di fibbia.  
 Schnallendorn, *m.* ardiglione.  
 Schnallenmacher, *m.* fibbiajo.  
 Schnallenriemen, *m.* (an Schnallen), orecchia.  
 Schnallenschuh, *m. pl.* scarpe a fibbie.  
 Schnallenzunge, *f.* ardiglione.  
 Schnallen, *v. n.* (mit der Peitsche), fare scoppiare, scoppiettare la frusta. §. (mit den Fingern), fare scoppiettare le dita, scoppiare colle dita. §. (mit der Zunge), sdraiare, sdraiare. §. der Auerhahn schnallt, l'urogallo grida.  
 Schnäpel, *m. T. de' Nat.* lavaretto.  
 Schnäpper, *m. T. de' Nat.* nasello.  
 Schnapp! *Onomatopoea*, crach.  
 Schnapp! §. schnapp! hatte er es weg, in un attimo solo aveva preso, accettato, azannato. §. der Hund hat einen Schnapp danach, il cane volle accattarlo, fece l'atto d'accattarlo.  
 §. *Fig.* in einem Schnappe, in un attimo.  
 Schnappe, *f.* vedi Schneppe.  
 Schnappen, *v. n.* (von Schließern, von Stahlbüchsen), scappare. §. das Bret schnappte in die Höhe, l'asse sbalzò in aria.  
 2) nach etwas schnappen, cercare di acchiappare, accattare, abboccare, azannare q. c. §. diese Vögel schnappen nach Fliegen, questi uccelli acchiappano, vanno beccando le mosche. §. der Hund schnappt danach, il cane l'accattò, l'azannò. §. nach Athem, nach Lust schnappen, pigliar fiato, prender lena a mala pena. §. (von sterbenden Fischen), boccheggiare.  
 §. modo basso, nach dem Bettzipfel schnappen, aver gran voglia del guanciale, di mettersi fra le lenzuola.  
 Schnäpper, *m. T. de' Chir. e Manisc.* bistorino.  
 2) *T. de' Nat.* pigliamosche.  
 Schnappfeder, *f.* molla.  
 Schnappbahn, *m. Fam.* [Busch, Kletter, Räuber], malandrino, masnadiero [che attende al varco i viandanti].  
 Schnappisch, *agg.* ubi. schnippisch, vedi.  
 Schnappmesser, *n.* coltello a molla.  
 Schnapp! vedi schnapp.  
 Schnapp, *m. Fam.* acquavite. It. un bicchierino [d'acquavite]. §. einen Schnapp nehmen, trinken, prendere, bere un bicchierino. §. geben Sie mir einen Schnapp! [datemi] un bicchierino! §. er trank fünf Schnappe hintereinander, bevè cinque bicchierini d'acquavite, un dietro l'altro. §. ein bitterer Schnapp, acquavite amara, essenza stomacale.  
 Schnappsack, *m.* bisaccia, bisacca.  
 Schnappsbruder, *m.* beone d'acquavite.  
 Schnappschoß, *n.* (an Briestaschen u. dgl.), ciappa.  
 Schnappsien, *v. n.* bere l'acquavite. §. er schnappt gerne, beve volentieri l'acquavite.  
 Schnappstrinker, *m.* bevitore d'acquavite.  
 Schnarfen, *v. n.* rousare, russare.

Schnarfen, *n.* il russare, il rousare.  
 Schnarfen, *part.* rousante, russante.  
 Schnarfer, *m.* — in, *f.* colui, colei che rousa, russa.  
 Schnarrbaf, *m. T. di Mar.* bordonone.  
 Schnarrbrossel, *f.* tordo maggiore.  
 Schnarre, *f.* raganella, tabella.  
 Schnarren, *v. n.* (mit der Schnarre), sonar la raganella. §. diese Saite schnarrt, questa corda raschia. §. beim Reden schnarren, gorgheggiare, parlare per la gorga, pronunziare l'erre in gola.  
 Schnarren, *n.* (beim Reden), il gorgheggiare.  
 Schnarren, *part.* raschiante, gorgheggiante. §. eine schnarrende Stimme, voce rauca.  
 Schnarrer, *m.* colui che pronunzia l'erre in gola.  
 Schnarrhen (Schrede, *f. T. de' Nat.* acridio.  
 Schnarrpfeife, *f.* (in Orgeln), falso bordonone.  
 Schnarrwerk, *n.* (in Orgeln), bordonone.  
 Schnatterente, *f.* anitra schiamazzante.  
 Schnatterer, *m.* ciarlone, chiacchierone.  
 Schnatterhaft, *agg.* loquace.  
 Schnatterig, *agg.* garrulo.  
 Schnatterman, *n.* ciarlone, chiacchierone.  
 Schnattern, *v. n.* (von Enten, Gänzen), schiamazzare.  
 §. *Fam.* Per plaudern, ciarlare, cicalare, schiamazzare, chiacchierare.  
 Schnau, *f.* vedi Schnauze.  
 Schnauben, *v. n.* soffiare, abuffare. §. (von Pferden), abuffare, soffiare, fremere. §. vor Born schnauben, abuffar di collera.  
 §. *Fig.* [nach] Rauche schnauben, non respirar che vendetta. §. sich [die Nase] schnauben, soffiarsi il naso.  
 Schnauben, *n.* lo abuffare, il soffiare; lo sbuffo.  
 Schnaubend, *part.* sbuffante, soffiante.  
 Schnauber, *m.* colui che sbuffa.  
 Schnauze, *f. T. di Mar.* anow.  
 Schnausen, *v. n.* vedi schnauben.  
 Schnausbart, *m.* [Schnurrbart], mostacchi; il baffi.  
 Schnauschen, *n.* dim. musino, piccolo cello.  
 Schnauze, *f.* (eines Hundes, Wolfes, Fuchses, Dachs, Igels u. s. w.), cello, muso. §. (eines Schweines), griso. §. (eines Fisches), bocca.  
 §. modo basso, Per Mund, muso, cello, bocca. §. eine garstige Schnauze, un brutto cello. §. Einem Fint auf die Schnauze geben, ihn auf die Schnauze schlagen, dare in sul cello ad uno, dargli una cellata, un cessione. §. die Schnauze hoch tragen, alzar la cresta, andar con la testa alta.  
 2) *Per simil.* (eines Gefäßes), beccuccio. §. (am Blasbalg), becco. §. die Schnauze von einem Gefäße abbrechen, abstoßen, sboccare un vaso.



**S. T. di Mar.** (des Schiffsnabels), guglia.

**Schneuzen**, v. a. (die Nase), soffiare, nettare il naso. **S.** sich schneuzen, nettarsi, soffiarsi il naso. **S.** das Licht schneuzen, snuoccolare la candela. **S.** es hat sich ein Stern geschnauzt, ve' una stella discorrente, *calante*.

**S. Fig.** Per prellen, schneulen, vedi.

**Schneuzig**, agg. celluto.

**Schneuzknecht**, m. innervola.

**Schnecken**, n. dim. lumachella, lumachina; chiocciola, chiocciolino.

**Schnecke**, f. lumaca, chiocciola. **S.** die nackte Schnecke, lumacone, acerata.

**S.** (mit einem Hause), lumaca, chiocciola.

**S.** esbare Schnecke, lumaca esculente.

**S. Fig.** langsam wie eine Schnecke, lento come uno scarafaggio, una tartaruga.

**2) Per simil. T. d'Anat.** (im Ohr), coclea.

**S. T. d'Arch.** voluta.

**S. T. degli Spronaj**, chiocciola.

**S. T. degli Oriol**, piramide.

**Schnecken**, v. a. Fam. andar lento come una lumaca, una tartaruga.

**Schneckenart**, f. specie di lumaca.

**Schneckenartig**, agg. simile a, della natura di lumaca.

**Schneckenauge**, n. **T. d'Arch.** occhio della voluta.

**Schneckenberg**, m. **T. de' Giard.** monte a lumaca.

**Schneckenfisch**, m. tellina.

**Schneckenförmig**, agg. [fatto] a chiocciola, *spirale*. **It.** avv. spiratamente, a lumaca.

**Schneckenfang**, m. **Fig.** sudatura lentissima, passo lento, di tartaruga. **S.** diese Sache geht den Schneckenfang, questa cosa va a passo di tartaruga, lentissimamente.

**2) viale fatto a spira**, a chiocciola.

**Schneckengehäuse**, n. vedi Schneckenhaus.

**Schneckenwinde**, n. spira.

**Schneckenhaus**, n. *casa*, guscio di lumaca.

**Schneckenhorn**, n. *cornio*, cornicino di lumaca.

**Schneckenlee**, m. [Eugene], lucerna, medica.

**Schneckenöl**, m. *lumaca* esculente [che si trova per le viti].

**Schneckenlebre**, f. **T. de' Nat.** conchigliologia.

**Schneckenlinie**, f. spirale, *elica*. **S.** die Kunst, Schneckenlinien zu ziehen, elicografia.

**Schneckenmarmor**, m. lumachella.

**Schneckenpost**, f. vettura che va a passi di tartaruga. **S.** mit der Schneckenpost fahren, andare per le poste lache, con cavalli spallati.

**Schneckenstritt**, m. passo di tartaruga, lentissimo.

**Schneckenstengel**, m. **T. d'Arch.** stipite della voluta.

**Schneckenstein**, m. **T. de' Min.** mica mischiata di stellite.

**It.** Per Schneckenmarmor, lumachella.

**Schneckenstiege**, f. scala a lumaca, a chiocciola.

**Schneckenwindung**, f. spira.

**Schneckenjapfen**, m. **T. degli Oriol**, rocchetto.

**Schneckenjung**, m. **T. d'Arch.** caulicoli, cartocci.

**Schnee**, m. *neve*. **S.** der Schnee lag zwei Fuß hoch, *era* una neve due piedi alta. **S.** tiefer Schnee, alta neve, stretta di neve. **S.** mit Schnee bedeckt, coperto di neve, nevato. **S.** weiß wie Schnee, bianco come la neve.

**S. Poet.** ihres Busens Schnee, il suo petto candido nevato, la neve del suo seno. **S.** der Schnee des Alters, le canizie, la neve del capo. **S.** sein Haupt ist mit Schnee bedeckt, sparso di bianca neve ha tutto il capo.

**S. T. di Cucin.** (von Etwas), uova sbattute.

**Schneekammer**, f. **T. de' Nat.** emberizza nivale.

**Schneebahn**, f. cammino battuto sulla neve.

**Schneeball**, m. pallottola di neve.

**2) T. de' Bot.** oppio.

**Schneeballen**, v. a. Fam. giocare colle pallottole di neve. **S.** sich schneeballen, gettarsi addosso pallottole di neve.

**Schneeburg**, m. montagna, monte nevoso, coperto di neve. **It.** monticello, mucchio di neve.

**Schneebild**, agg. abbagliato dalla neve.

**Schneebiume**, f. anemone alpina. **It.** vedi Schneeglöckchen.

**Schneekule**, f. **T. de' Nat.** arfango.

**Schneefin**, m. migliarina.

**Schneeflocke**, f. fiocco di neve; **It.** Fam. Schneeflocken, mosche bianche. **S.** fallen Schneeflocken, *fiorca*.

**Schneegang**, f. *oca* settentrionale.

**Schneegefilde**, u. *poet.* campagna nevata, coperta di neve.

**Schneegeshöbe**, n. nevischia.

**Schneeglockchen**, n. bucaneve.

**Schneehaufen**, m. mucchio di neve.

**Schneehuhn**, n. pernice bianca.

**Schneehut**, agg. nevoso, nevicoso.

**Schneig**, agg. *poet.* [beschneit], nevoso, nevato, coperto di neve. **S.** schneige Feinwand,  *tela* bianca come la neve, bianchissima. **S.** ihr schneiger Arm, la neve, la candidezza del suo braccio.

**Schneeklumpen**, m. ammasso di neve.

**Schneeklawine**, f. lavina, valanga.

**Schneelinie**, f. **T. fis.** linea della neve.

**Schneelust**, f. aria di neve.

**Schneemann**, m. statua [fatta] di neve.

**Schneemasse**, f. ammasso di neve.

**Schneemeise**, f. codibugnolo.

**Schneemilch**, f. crema battuta, spumata.

**Schneereggen**, m. nevischio.

**Schneerose**, f. **T. de' Bot.** rododendro.

**Schneeschuhe**, m. pl. scarponi [ati] da camminar sulla neve.

**Schneewasser**, n. acqua di neve, neve sciolta.

**Schneeweiß**, agg. nevato, bianco come la neve, bianchissimo, candido.

**S.** schneeweiß Haare, capelli bianchi, canuti, sparsi di bianca neve.

**Schneeweisse**, f. bianchezza di neve, candidezza.

**Schneewetter**, n. tempo nevoso.

**Schneewind**, m. *vento* nevoso, che porta neve.

**Schneewolke**, f. nuvola nevosa, gravida di neve.

**Schneezelt**, f. stagione delle nevi.

**Schneezucker**, m. sorbetto.

**Schneidbar**, agg. tagliabile, che si può tagliare.

**Schneide**, f. (eines Messers, Degens u. dgl.) *filo*, taglio. **S.** einem Degen die Schneide geben, affilare una spada. **S.** mit der Schneide hauen, ferire di taglio. **S.** ein Weil mit zwei Schneiden, bipenne.

**S. T. di Mar.** (des Schiffsnabels), taglio. **It.** (des Vorderstevens), tagliamare.

**S. T. de' Cacc.** laccio, calappio.

**Schneidebank**, f. **T. delle Arti**, banco da tagliar leguami.

**Schneidebrett**, n. tagliere [tavola] cui si taglia, trincia q. c.]

**Schneideisen**, n. trincetto, tagliuola.

**Schneideholz**, n. **T. de' Bosc.** leguo, legname da segare.

**Schneidelade**, f. *gramola* [cassetto] da tagliuzzare la paglia.

**Schneideln**, v. a. **T. de' Giard.** (die Baume), dirbucare, mondare gli alberi.

**Schneidmesser**, n. **T. dei Can-** deli e Conciat. coltello nacinato; **T. de' Batt.** manajetta; **T. de' Fond.** di Lett. ferro da torre il riccio, **T. de' Cart.** ferro da tagliare i cenci.

**Schneidemühle**, f. [Zugemühle], mulino da sega.

**Schneidemuskel**, m. **T. d'Anat.** muscolo incisivo.

**Schneiden**, v. a. tagliare; trinciare, segare. **S.** mit einem Messer, einer Schere schneiden, tagliare col coltello, con la forbice. **S.** etwas entzwei, in Stücke schneiden, tagliare a, in pezzi q. c. **S.** einen Fisch in Stücke schneiden, trinciare, tagliare a roccchi un pesce. **S.** sich in den Fingern schneiden, tagliarsi nel dito. **S.** sei vorsichtig, schneide dich nicht! bada di non tagliarti.

**S. Fig.** Fam. sich schneiden, ingannarsi a partito, pigliare un granchio, tagliarsi. **S.** etwas klein schneiden, tagliuzzare, amminuzzare. **S.** Holz, Bretter schneiden, segare leguame, assi. **S.** Stroh, Häckerling, Futter schneiden, amminuzzare, tagliuzzare la paglia, l'erba. **S.** das Getreide schneiden, mietere, segare le biade. **S.** den Braten schneiden, trinciare l'arrosto.

**2) eine Feder schneiden**, temperare una penna. **S.** Nemen schneiden, tagliare correggie. **S.** Steine schneiden, intagliare pietre, gemme. **S.** geschnittene Steine, gemme, intagli, camel. **S.** die Haare schneiden, appuntare i capelli. **S.** einem den Stein schneiden, fare ad alcuno il taglio, l'operazione della pietra. **S.** einen Bruch schneiden, fare il taglio dell'ernia. **S.** einen Hund, ein Schwein, einen Stier schneiden, castrare un cane, un porco, un toro. **S.** einen Hahn schneiden, capponare un gallo. **S.** die Bienschäfte schneiden, castrare le arnie. **S.** den Weinstock schneiden, potare la vite. **S.** den Wein schneiden, saturare il vino.

**S. T. di Giuoco**, einen Ball schneiden, toccare, cogliere di taglio una biglia.



**S. Fig.** Gesicht schneiden, far versacci.  
**S. Capriolen schneiden**, tagliare capriole.  
**S. Geld schneiden**, far danari come rena.

**S. T. geom.** zwei Linien, die sich schneiden, due linee che si segano.

3) **Figuren u. dgl. in Holz**, in **Mar-**  
**mor**, **Metall schneiden**, intagliare, inci-  
 dere figure ec. in legno, in marino, in  
 metallo. **S. den Stempel** [zu einer Münze]  
 schneiden, intagliare il conio d'una mo-  
 neta.

4) **v. n.** (von **Meisern** u. dgl.), tagliare,  
 essere tagliente, ben affilato. **S. dieses**  
**Messer** schneidet gut, questo coltello ta-  
 glia, è ben affilato.

**S. Fig.** ein Wind, der einem ins Ge-  
 sicht schneidet, vento che taglia la faccia.  
**S. das** schneidet mir ins Herz, in die Seele,  
 questo m'accorò, mi spezzò il cuore.  
**S. es** schneidet mich im Leibe, mi si trian-  
 ciano le budella, ho dolori di ventre. **S.**  
**das** schneidet in den Beutel, ciò fa un  
 buco alla borsa, la munge.

**Schneiden**, *n.* il tagliare, taglia-  
 mento, taglio. **S. Schneiden im Leibe**,  
 dolori di ventre, colica.

**Schneidend**, *part.* tagliente, che  
 taglia; affilato.

**S. Fig.** ein schneidender Schmerz, do-  
 lore che trancia, acuto, penetrante. **S.**  
 ein schneidender Wind, vento che taglia  
 la faccia. **S. eine** schneidende Kälte, freddo  
 algente; ghiado. **S. schneidende Worte**,  
 Verwürfe, parole, rimproveri mortua-  
 canti, aspri, mordaci.

**S. T. de Med.** das schneidende Waf-  
 fer, diuria, stranguria.

**S. T. de Pitt.** schneidende Umrisse,  
 contorni taglienti.

**Schneidenadel**, *f. T. de Sell* qua-  
 drello.

**Schneider**, *m.* sarto, sartore.

**S. T. di Giuoco**, Schneider werden,  
 nicht aus dem Schneider kommen, perdere  
 marcio, cappotto. **S. einen** zum Schnei-  
 der machen, far [uno] perdere marcio, farlo  
 cappotto.

**Schneiderarbeit**, *f.* lavoro di  
 sarto.

**Schneiderbursche**, *m.* fattorino  
 del sarto.

**Schneiderel**, *f.* mestiere del sarto.  
**S. die** Schneiderel erlernen, imparare il  
 mestiere del sarto, farsi sartore.

**It. Fig.** estorsione, concussione, ma-  
 latolia.

**Schneiderfisch**, *m.* [Räuling], ar-  
 gentino.

**Schneidergesell**, *m.* lavorante,  
 garzone [del] sarto.

**Schneidergewerk**, *n.* corpo de'  
 sartori.

**Schneiderhandwerk**, *n.* mestiere  
 di, del sarto.

**Schneiderherberge**, *f.* albergo  
 de' sarti, del corpo de' sarti.

**Schneiderin**, *f.* sarta, sartora; it.  
 moglie d'un sarto.

**Schneiderkarpfen**, *m.* *Fam. e*  
*scherz.* [Haring], aringa.

**Schneiderkrankheit**, *f.* [Arde],  
 la rogna.

**Schneiderkreide**, *f.* gesso [do'  
 sarti].

**Schneiderlohn**, *m.* mercede del  
 sarto, la fattura.

**Schneidermeister**, *m.* mastro  
 sarto.

**Schneidermuskel**, *m. T. d' Anat.*  
 il [muscolo] sartorio.

**Schneidern**, *v. n.* fare, esercitare  
 il mestiere di sarto, di sarta.

**Schneiderrechnung**, *f.* conto del  
 sarto.

**Schneiderfrau**, *f.* moglie d'un  
 sarto.

**Schneiderfisch**, *m.* hauco [del  
 sarto].

**Schneidervogel**, *m. T. de' Nat.*  
 motacilla sartoria.

**Schneiderwerkstatt**, *f.* officina  
 del sarto.

**Schneiderzunft**, *f.* corpo de'  
 sarti, de' sartori.

**Schneiderstein**, *m.* talco ollare [fa-  
 cile a tagliarsi].

**Schneiderwerkzeug**, *n.* strumenti,  
 utensili taglienti, di taglio.

**Schneiderzahn**, *m.* dente incisivo,  
 incisore.

**Schneiderzeug**, *n. T. delle Arti*,  
 filiera.

**Schneiderzirkel**, *m.* tagliacerchio.

**Schneidig**, *agg.* tagliente, di taglio.  
**It. vedi** zweischneidig.

**Schneidung**, *f.* il tagliare, ta-  
 gliamento.

**Schnelen**, *v. n. imp.* nevicare, mel-  
 ter neve. **S. es** schneit, nevicca, mette  
 neve. **S. stark** schneien, fare stretta di ne-  
 ve, fioccare.

**Schneise**, *f.* [Döhne, Spreitel],  
 calappio, lacciuolo.

**Schneiteln**, *v. a.* vedi schneiden.

**Schnell**, *agg.* presto, celere, ve-  
 loce, lesto, rapido, spedito. **S. ein**  
**schnelles Pferd**, cavallo veloce, veloci-  
 pede. **S. eine** schnelle Bewegung, movi-  
 mento celere, rapido. **S. ein** schneller  
**Puls**, polso celere. **S. dieser** Schreiber  
 hat eine schnelle Hand, questo scrivano  
 ha la mano spedita, sciolta. **S. ein** schnel-  
 ler Flug, volo rapido. **S. mit** schnellen  
 Schritten, con passi veloci, solleciti, ac-  
 celerati, frettolosi. **S. schnelle** Eroberun-  
 gen, rapide conquiste. **S. ein** schneller  
 Tod, morte repentina, subitanea, ac-  
 celerata. **S. schnelle** Fortschritte machen,  
 far rapidi progressi. **S. ein** schneller Ver-  
 bethschlag, rapido colpo d'occhio. **S. schnell**  
 wie ein Pfeil, wie der Wind, rapido co-  
 me un dardo, lesto come il vento. **S.**  
**ein** schneller Entschluß, pronta risoluzio-  
 ne. **S. eine** schnelle Antwort, pronta ris-  
 posta.

**Schnell**, *adv.* presto, velocemente,  
 celereamente, lestamente, rapidamente,  
 prontamente. **S. schnell** gehen, andare  
 presto, a passi solleciti. **S. gehen** Sie  
 nicht so schnell! non vada sì presto! **S.**  
**diese** Uhr geht zu schnell, quest' orologio  
 avanza. **S. die** Zeit vergeht schnell, il  
 tempo passa presto. **S. er** arbeitet schnell,  
 lavora presto, è spedito, lesto nel lavoro.

**S. schnell** sprechen, parlare presto. **S.**  
**schnell** sterben, morire repentinamente,  
 subitaneamente, di subito. **S. mit** dem  
 Munde schnell sein, aver la lingua pron-  
 ta al dire; it. metter bocca a tutto. **S.**  
**sich** schnell entschließen, risolveresi presto,  
 prontamente.

**Schnellbank**, *f.* catapultia.

**Schnellbote**, *m.* [Eilbote], corrie-  
 ra, staffetta.

**Schnellbret**, *n.* altaleno.

**Schnelle**, *f.* vedi Schnelligkeit.

**Schnellen**, *v. n.* scoccare. **S. eine**  
**Feder** schnellen lassen, fare scoccare, giuo-  
 care, molleggiare una molla. **S. diese**  
**Feder** schnell nicht genug, questa molla  
 non molleggia bene. **S. in die** Höhe schnel-  
 len, balzare, saltar in aria. **S. die** Wage  
 schnellen lassen, far traboccare la bi-  
 lancia.

2) mit den Fingern schnellen, scop-  
 piettare le dita. **S. Einem** an die Nase  
 schnellen, dare un buffetto [in sul naso]  
 ad uno.

3) *v. a.* scoccare, balzare, fare scap-  
 pare, lanciare, vibrare. **S. einen** Pfeil  
 vom Bogen schnellen, scoccare una frec-  
 cia. **S. einen** schnellen, trabalzare uno.

**It. Fig.** ingannare, abbindolare alcu-  
 no. **S. einen** Fuchs schnellen, vedi  
 prellen.

4) sich schnellen, ubl. sich sputen, vedi.  
**Schneller**, *m.* scoppio, lo scoc-  
 care. **S. (an die Nase)**, buffetto.

2) *T. degli. Archib.* (am Gewehre), gril-  
 letto.

**Schnellfalle**, *f.* trabocchetto.

**Schnellfüßig**, *agg.* velocipede,  
 di piè veloce.

**Schnellfähigkeit**, *f.* velocità.

**Schnellgalgen**, *m.* corda, colla.

**Schnellheit**, *f.* prestezza, ve-  
 locità, celerità, rapidità; prontezza.

**Schnellhölchen**, *n.* pallottola di  
 marmo, di gesso [con cui giocano i  
 fanciulli].

**Schnellkraft**, *f.* forza, virtù ela-  
 stica; elasticità.

**Schnellkräftig**, *agg.* [ubl. das  
 Stisch], elastico.

**Schnellflugel**, *f.* vedi Schnelle  
 Flügelchen.

**Schnellkutsche**, *f.* corriera, ve-  
 locifera.

**Schnellläufer**, *m.* corriere. **It.**  
 corriere [Pferd].

**Schnellloth**, *n.* saldatura arsa, da  
 rame.

**Schnellpost**, *f.* [posta] corriere,  
 velocifera.

**Schnellschreibekunst**, *f.* tachi-  
 grafia, stenografia.

**Schnellschreiber**, *m.* tachigrafo,  
 stenografo.

**Schnellschritt**, *m. T. mil.* passo  
 accelerato, raddoppiato. **S. im** Schnellschritt  
 gehen, camminare a passi accele-  
 rati, studiare il passo.

**Schnellsegler**, *m.* nave a vela,  
 sparselerata; lugre.

**Schnellwage**, *f.* stadera. **S. eine**  
 große Schnellwage, staderone.

**Schnellwagen**, *m.* vedi Schnelle  
 Post.

**Schnellzüngig**, *agg.* che ha la  
 lingua sciolta, volubile, che parla spedi-  
 tamente, che ha rotto lo scilinguagnolo.

**Schnellzüngigkeit**, *f.* volubili-  
 tà, scioltezza di lingua, di favella.

**Schnepel**, *m.* vedi Schnepf.

**Schnepfe**, *f.* beccaccia; accorgia.

**S. die** gemeine Schnepfe, beccaccia co-  
 mune. **S. die** kleine Schnepfe, beccaci-  
 no, sciacora.

**Schneppenbraten**, m. beccaccia arrosto.

**Schneppendred**, m. merda, sterco, intestini di beccaccia.

**Schneppensang**, m. presa, caccia di beccacce.

**Schneppensisch**, m. accoglia di mare.

**Schneppengarn**, n. pantera.

**Schneppenjagd**, f. caccia di beccacce.

**Schneppenstich**, } m. passaggio  
**Schneppenzug**, } delle beccacce.

It. auf den Schneppenstich gehen, andare a, alla caccia [di] beccacce.

**Schneppe**, f. (an einer Haube), becca, punta.

**Schneppenhaube**, f. cuffia a punta.

**Schnepper**, m. salasso, historino.

**Schneuse**, f. T. de' Bosc. viale, strada fatta attraverso d'un bosco.

**Schneusen**, v. a. vedi schneuzen.

**Schniden**, v. a. Provinc. schizzare, vedi spritzen.

**Schnidtschnad**, m. Fam. dicerie lunghe, noiose; filastrocca.

**Schnieben**, v. n. vedi schneuben.

**Schniegeln**, v. a. azzimare, accanziare, atillare. S. sich schniegeln, azzimarsi, atillarsi. S. geschniegelt und gebügelt, lino e pino, azzimato e atillato.

**Schniffeln**, v. n. vedi schnüffeln.

**Schnippchen**, n. scoppio (che si fa colle dita); frullo. S. ein Schnippchen schlagen, far con la mano un frullo. S. Einem ein Schnippchen schlagen, dar crocchi ad uno.

2) ein Schnippchen Tabak, presina di tabacco.

**Schnippel**, m. Fam. ritaglio, minuzzolo.

**Schnippelchen**, n. dim. minuzzolo, piccolo ritaglio. S. (vom Pfl.) moccoletto. S. (vom Feder), limbelluccio.

**Schnippeln**, v. a. Fam. tagliuzzare, minuzzare, tagliare a pezzetti.

**Schnippen**, v. n. (mit den Fingern), fare scoppiettare le dita (scoccandole insieme).

2) v. a. vedi schnellen.

3) T. de' Cucc. (von Bachstelzen, Feldhühnern), scodinzolare.

**Schnippen**, v. a. vedi schnippen.

**Schnippisch**, agg. schernevole, sdegnosetto, sguajatello; it. presuntuosello. S. ein schnippisches Mädchen, una presuntuosella, una sguajatella, che porta il naso all'insù, una scipida a svenevole fanciulla. S. ein schnippisches Gesicht, faccia beffarda, dileggiante, volto sdegnosetto, schernevole. S. eine schnippische Antwort, risposta sdegnosetta anzi che no, schernevole, it. presuntuosa.

**Schnippisch**, avv. in modo schernevole, presuntuosetto anzi che no. S. schnippisch antworten, dare una risposta sdegnosetta, alquanto schernevole.

**Schnitzel**, m. vedi Schnitzel.

**Schnitt**, m. taglio, il tagliare. S. (der Bäume), il tagliare gli alberi. S. (des Getreides), il segare, la messe. S. dem Weinstocke den ersten, zweiten Schnitt geben, potare la vite per la prima, la seconda volta. S. einen Schnitt in etwas thun, incidere in, fare un taglio, un'incisura. S. einen Bruch u. s. w. durch

den Schnitt heilen, fare l'operazione d'un'ernia. S. den Schnitt vornehmen, fare l'operazione, l'amputazione. S. sich dem Schnitte unterwerfen, sottomettersi all'operazione.

S. Fig. seinen Schnitt wobri machen, fare una buona giunta in un affare, guadagnarvi ben bene, una suppa di danari, fare una buona guadagnata.

2) der Schnitt eines Kleides, taglio d'un abito. S. ein Kleid nach dem neuesten Schnitte, un abito all'ultima moda. S. dieser Schneider hat einen guten Schnitt, questo sarto ha gusto nel taglio.

S. T. d'Arch. (eines Gewölbes, einer Treppe), taglio.

3) (Ort, wo Etwas abgeschnitten ist), taglio. S. am Schnitte erkennt man, ob... al taglio si riconosce se... S. ein Buch mit vergoldetem Schnitte, libro con tosatura, taglio dorato.

4) Per Doffnung, Wunde, incisione, taglio, ferita. S. ein großer, tiefer Schnitt, un gran taglio, una profonda incisione. S. einen Schnitt in Etwas machen, fare un taglio, un'incisione in checchessia. S. die Schnitte (in einem Korbholze), le tacche.

5) Per Schnitte, vedi. It. der Schnitt (zu Urteilen u. dgl.), modello.

**Schnittchen**, n. dim. tagliuzzo; ritaglio, tagliuolo. S. ein Schnittchen Brod, Fleisch, fetterella di pane, di carne. S. ein Schnittchen Wurst, Obst, rotella di salame, di frutta.

**Schnitte**, f. fetta, rotella; tagliuolo. S. eine Schnitte Brod, Fleisch, fetta di pane, di carne. S. in dünne Schnitte schneiden, affettare, tagliare, trinciare a piccole fette. S. eine Schnitte Wurst, Obst, rotella di salame, di frutta.

S. T. de' Cucin. gebadene Schnitten, frittelle.

**Schnitter**, m. — in, f. mietitore, — trice.

**Schnitterforn**, n. biade accordate a mietitori.

**Schnitterlohn**, m. paga, mercede del mietitore.

**Schnitthandel**, m. commercio, vendita a ritaglio.

**Schnitthändler**, m. merciajo a ritaglio.

**Schnitthandlung**, f. bottega, negozio a ritaglio.

**Schnittlohl**, m. T. de' Giard. cavolo da taglio (che non fa cesto).

**Schnittlauch**, m. porro. S. ein Gericht von Schnittlauch, porrata.

**Schnittling**, m. T. de' Vign. tralcio ripiantato, barbatella.

It. T. de' Giard. magliuolo.

2) Per Schnittlauch, porro.

3) T. de' Chir. fanciullo partorito per mezzo dell'incisione.

**Schnittwaren**, f. pl. mercanzie (che si vendono) a braccia, a ritaglio.

**Schnittweise**, avv. a, in fette.

**Schnittwunde**, f. taglio, ferita.

**Schnitz**, m. ritaglio, fetta.

**Schnitzarbeit**, f. lavoro d'intaglio.

**Schnitzbank**, f. vedi Schneidesbank.

**Schnitzchen**, n. dim. tagliuzzo, fettolina.

**Schnitzel**, n. vedi Schnitz.

**Schnitzeln**, v. a. tagliuzzare, affettare. S. Äpfel, Birnen schnitzeln, affettare, tagliuzzare mele, pere. S. Papier schnitzeln, tagliuzzare carta.

**Schnitzen**, v. a. tagliare, intagliare, scolpire. S. eine Figur u. dgl. aus Holz schnitzen, intagliare una figura di legno, formarla dal legno.

**Schnitzer**, m. intagliatore in legno.

2) coltello, coltellaccio.

3) Fam. Per Fehler, strafalcione, passerotto. S. ein grober, arger Schnitzer, error madornale, massiccio.

**Schnitzern**, v. n. Fam. commettere errori di lingua.

**Schnitzkunst**, f. l'arte dell'intaglio, d'intagliare in legno.

**Schnitzmesser**, n. ferro da intaglio.

**Schnitzwerk**, n. intaglio, lavoro d'intaglio.

**Schnöde**, agg. [verächtlich], vile, abietto, vano, frivolo. S. die schnöden Dinge dieser Welt, le cose vane, frivole di questo mondo. S. schnöde Luste, i vani piaceri. S. ein schnöder Gewinn, guadagno vile.

2) disdegnoso, disprezzevole, dispettoso. S. schnöde Worte, Reden, parole disdegnose, dispettose, sprezzevoli, ingiuriose. S. eine schnöde Antwort, risposta insolente, impertinente. S. eine schnöde Begegnung, Behandlung, trattamento indegno, disdegnoso, dispettoso, ingiurioso.

**Schnöde**, avv. sprezzevolmente, disdegnosamente, dispettosamente, insolentemente. S. Einem schnöde begegnen, trattare uno disdegnosamente, con disprezzo, con insolenza.

**Schnöde**, f. T. de' Bot. carice.

**Schnödigkeit**, f. frivolezza, vanità, viltà.

**Schnoppeln**, v. n. fiutare, annasare.

**Schnörkel**, m. (beim Schreiben), svolazzo. S. (an Eulen), voluta, spira. S. (an Beschlägen), cartoccio.

**Schnörkeln**, v. n. (beim Schreiben), fare sfregi, svolazzi. S. (an Gebäuden), ornare di cartocci, di volute.

**Schnuffeln**, } v. n. fiutare, an-

**Schnuffeln**, } nasare. It. parlare pel naso. S. überall umher schnuffeln, cacciare il naso dappertutto.

**Schnuffler**, m. colui che parla pel naso.

**Schnupfen**, v. a. [Tabak], prendere tabacco, tabaccare.

**Schnupfen**, n. il prendere tabacco. S. sich das Schnupfen angewöhnen, averzarsi a prender tabacco.

**Schnupfen**, m. infreddatura, raffreddore, catarro. S. ein starker, heftiger Schnupfen, un gran catarro, una solenne infreddatura. S. ein hartnäckiger Schnupfen, un'infreddatura ostinata, che non finisce mai. S. dem Schnupfen haben, betommen, prendersi un'imbeccata, accatarramento, infreddatura.

**Schnupfenartig**, agg. catarrale.

**Schnupfenfieber**, n. febbre catarrale.

**Schnupfenmittel**, n. rimedio contro il catarro.

**Schnupfer**, m. tabacchista, pren-



diore di tabacco. *S. ein starker Schnupfer*, tabaccone.

*Schnupficht*, *agg. Fam.* *schnupfichtes Wetter*, tempo unido in cui uno s'infredda, che ingenera infreddature.

2) *Per schnupfenartig*, *vedi*.

*Schnupfmittel*, *n. T. de' Med.* trino.

*Schnupfpulver*, *n.* polvere sternutatoria.

*Schnupftabak*, *m.* tabacco [da naso].

*Schnupftabakdose*, *f.* tabacchiera.

*Schnupftuch*, *n.* fazzoletto; il moccichino.

*Schnuppe*, *f. (des Lichts)*, fungo, smoccolatura.

*Schnuppen*, *v. a. (das Licht)*, smoccolare.

*Schnuppern*, *v. n. vedi schnoppem*.

*Schnur*, *f.* cordone, cordella. *S. eine bünne Schnur*, cordoncino. *S. eine seidene, goldene Schnur*, cordone, cordoncino di seta, d'oro. *S. er wurde mit einer seidenen Schnur erdrosselt*, egli fu strangolato col cordon di seta. *S. der Sultan schickte ihm die seidenen Schnur*, il soldano gli mandò il cordone. *S. die Schnur an einembeutel*, il cordoncino d'una borsa. *S. (auf dem Rücken eines Wunders)*, armatura.

*S. T. de' Mur.* corda, cordone. *S. eine Mauer nach der Schnur aufbauen*, tirare, alzare un muro a corda. *S. nach der Schnur stehen*, essere tirato a corda, cordeggiare.

*S. Fig.* bei ihm geht Alles nach der Schnur, vive regolatissimamente. *S. über die Schnur haben*, uscire del manico, eccedere il modo, passare il segno. *S. einem Verbrecher die Schnur anlegen*, mettere le funicelle ad un malfattore.

2) *eine Schnur Perlen, Korallen, filo*, filo, filza di perle, di coralli.

*S. Fig.* von der Schnur zehren, vivere del suo, andar consumando quel che uno ha risparmiato.

*Schnur*, *f. (Schwiegertochter)*, nuora.

*Schnurband*, *n.* cordoncino, nastri per allacciare.

*Schnurbrust*, *f.* busto.

*Schnurchen*, *n. dim.* cordoncino.

*S. Fig.* Etwas am Schnurchen haben, aver incamminata, assetata una faccenda a suo genio; il saper fare acconciamente q. e., aver gran facilità, destrezza, abilità a farla. *S. das hat man nicht so am Schnurchen*, questa poi non è così agevole, non è cosa da poco.

*Schnuren*, *v. n. T. de' Cacc.* der Wolf, *Buchs schnuret*, il lupo, la volpe cordeggia, va direttamente.

*Schnüren*, *v. a.* allacciare, stringere. *S. einen Ballen schnüren*, legare, infunare una balla. *S. sich (die Schnurbrust) schnüren*, allacciarsi il busto. *S. rufen Sie das Kammermädchen*, es soll mich schnüren, chiamatemi la cameriera, che mi allacci [il busto]. *S. mit Bindfaden schnüren*, allacciare, stringere, legare con lo spago. *S. sein Bündel schnüren*, far sagotto, andarsene.

*S. T. de' Leg. di libr.* ein Buch schnüren, armare un libro, mettervi l'armatura. *S. einen Verbrecher auf die Folter*

*schüren*, atendere alla tortura un malfattore.

*S. T. de' Veter.* ein [männliches] Thier schnüren, allacciare i testicoli ad un animale [per farli cadere, e così castrarlo].

*S. Fig. Fam.* Einen schnüren, scorticare, pelare, speunacchiare uno.

2) *guarnir di cordoncini.* *S. eine Waage schnüren*, mettere i cordoncini ad una bilancia.

3) *T. de' Cord.* commettere la gomina.

*Schnurgerade*, *agg. e avv. a Schnurgleich*, cordone, a linea, a dirittura. *S. eine Schnurgerade Linie*, Mauer, linea orizzontale, muro che cordeggia.

*Schnurstrich*, *m.* corpetto, farsetto.

*Schnurleib*, *m.* busto.

*Schnurloch*, *n.* occhio, asola.

*Schnurmacher*, *m.* nastrijo.

*Schnurnadel*, *f.* puntale, aghetto.

*Schnurnestel*, *f.* *vedi Schnurhand*.

*Schnurperlen*, *f. pl.* perle da infilzare.

*Schnurbart*, *m.* mustacchi, basette.

*Schnurbärtig*, *agg.* che ha, che porta mustacchi, basette.

*Schnurre*, *f. (Schnurte)*, raganella.

2) *modo basso*, *Per Maul, Nase*, muso, cello.

3) *Fig. Fam.* frottola, baja, barzelletta. *S. eine Schnurre erzählen*, raccontare una cara barzelletta, una piacevole minchioneria, una faceta frottola.

*Schnurren*, *v. n. (von Insisten)*, ronzare, rombare. *S. (von Ragen)*, filare.

*S. (vom Spinnrade)*, gorgogliare, romoreggiare.

*S. T. de' Cacc.* (von Säuen), essere in frega, andar in amore.

*S. Fig.* borbottare, busonchiare, star ingrugnato.

2) *Per betteln*, accattare, mendicare.

*S. schnurren gehen*, andar all' accatto, pitocando, in busca.

*Schnurer*, *m. (Wettler, Betteljude)*, un' accattone, pitocco.

*Schnurrichtung*, *f.* direzione a corda, il cordeggiare.

*Schnurriemen*, *m.* correggia.

*Schnurzig*, *agg.* [brollig, possierlich], burlesco, faceto, lepido.

*Schnurzig*, *avv.* burlescamente.

*Schnurpfelze*, *f.* falso bordone.

*Schnurpfelzerel*, *f. Fam.* bagattella, chiappola, sanfaluca.

*Schnurschuh*, *m. pl.* scarpe da allacciare.

*Schnursenkel*, *m.* stringa col puntale, col' aghetto.

*Schnurstiefeln*, *m. pl.* stivaletti da allacciare.

*Schnurstift*, *m.* puntale, aghetto [di stringa].

*Schnurstrack*, *avv.* direttamente.

*S. schnurstrack entgegen*, direttamente, diametralmente opposto.

*Schob*, *m. T. d' Agric.* [Wund], fascio, mazzo. *S. ein Schob Stroh*, mazzo, fascio di paglia.

*Schober*, *m.* ein Schober Getreide, dru, bica di biada, mucchio, barca, catasta di feno. *S. ein Schober Stroh*, pagliajo; barca di paglia.

*Schoberbaum*, *m.* stollo.

*Schobem*, *v. a. (Heu, Stroh, Getreide)*, abbarcare, ammucchiare, far barche.

*Schod*, *n.* mucchio, ammasso.

2) una sessantina. *S. ein Schod Nüsse*, Gier, Äpfel, una sessantina di noci, d'uova, di mele.

*S. ein halbes Schod Stroh*, trenta fasci di paglia. *S. ein Schod Groschen*, Pfennige, una ventina, trentina, sessantina di grossi, di quattrini.

*S. ein Schod Thaler*, due talleri e mezzo.

3) decima del grano, de' frutti.

*S. T. de' Cacc.* anelli [alle corna della rupicapra].

*Schodern*, *v. a.* contare, annoverare, ordinare a sessantine.

2) *v. n.* dies Getreide schodt gut, questo grano darà molta paglia.

3) *T. di Mar.* das Schiff schodt, la nave comincia a galleggiare.

*Schodholz*, *n. T. de' Bosc.* legna in fasci e accatastate a sessantine.

*Schodweise*, *avv.* a sessantine.

*Schofel*, *m.* [Kusshuf], scelume, scarto, ciarpame, marama. *lt. gentaglia*, marmaglia, feccia del popolo. *S. du Schofel* paglioso, balordo che sei!

*Schofelig*, *agg.* vile, abietto, di niun valore, di verun conto.

*Schöffe*, *m.* scabino.

*Schöffensamt*, *n.* uffizio, carica di scabino.

*Schöffensbank*, *f.* banco degli scabini.

*Schöffengericht*, *n.* tribunale degli scabini.

*Schöffensstuhl*, *m.* degli scabini.

*Schokolade*, *f.* *vedi* Schokolade u. f. m.

*Scholar*, *m.* *Voce lat.* [Schüler], scolare.

*Scholar*, *m.* *Voce greca* [Schule], superiore, rettore di scuola.

*Scholarat*, *n.* uffizio, dignità del rettore di scuola.

*Scholarat*, *f.* *Voce greca*, la scolastica.

*Scholarstifer*, *m.* scolastico.

*Scholarstisch*, *agg.* scolastico. *S. die scholastische Theologie*, Philosophie, teologia, filosofia scolastica.

*Scholarstisch*, *avv.* scolasticamente.

*Schollast*, *m.* *Voce greca*, scoliaste, chiosatore, commentatore.

*Scholle*, *f.* *Voce greca*, scolio.

*Schollen*, *v. n. T. di Mar.* das Meer schollt, le onde battono i fianchi del vascello.

*Scholle*, *f.* [Erbscholle], zolla, gleba.

*S. Per Giescholle*, tavolone di ghiaccio; ghiacciuolo.

2) *die Scholle*, soglia, sogliola [pesce].

*Schollig*, *agg.* zoloso, pien di zolle.

*Schöllkraut*, *n.* chelidonia.

*Schon*, *avv.* [bereits], già, di già, oramai, ormai. *S. es ist schon sechs Uhr*, son già le sei. *S. wie, schon zurück?* come, è già ritornato? *S. jetzt schon?* già! mo!

*S. Sie werden schon sehen*, vedrete, vedrete! *S. es gibt der Ausgaben so schon genug*, abbiain già bastanti spese; ci son già tante spese. *S. ich werde dich schon rufen*, wenn es Zeit ist, ti chiamerò, quando sarà tempo, non mancherò di chiamarti a suo tempo. *S. fassen Sie*

Muth, es wird schon gesen, fate animo, che la cosa andrà [pel suo verso]. S. ich muß es ihm schon zu Gefallen thun, devo farlo se non fosse altro che per fargli piacere. S. das wäre ihr schon recht, questo sì che le quadrerebbe. S. es ist schon wahr, aber.... è vero sì, ma....; non c'è che dire, ma.... S. wenn schon, ob schon, sebbene, quantunque, ancorchè, benchè.

**Schön**, *agg.* bello, leggiadro. S. ein schönes Mädchen, una bella ragazza. S. ein schöner Knabe, un bel ragazzo. S. mein schönes Kind, wo wollen Sie hin? e dove [volete andare], cara la mia fanciulla? S. er ist ein schöner Mann, è un bell'uomo, un bel pezzo d'uomo, è ben fatto della persona. S. sie ist ein schönes Weib, è una bella donna, un bel pezzo di donna. S. ein schöner Buchs, eine schöne Gestalt, bella vita, bella statura. S. das schöne Geschlecht, il bel sesso. S. schöne Augen, begli occhi. S. die schönste unter allen, la più bella di tutte. S. Philipp der Schöne, Filippo il bello. S. ein schöner Schlag Leute, bella razza, bel sangue di gente. S. eine schöne Gegend, una bella contrada. S. eine schöne Aussicht, una bella veduta. S. schönes Wetter, bel tempo, tempo sereno. S. es ist heute schönes Wetter, oggi fa bel tempo. S. ein schöner Tag, una bella giornata. S. die schöne Jahreszeit, la bella stagione, la primavera. S. eine schöne Stimme, una bella voce, un bel metallo di voce.

S. *Fig.* eine schöne Seele, una bell'anima; il. un'anima pura. S. ein schöner Geist, bell'ingegno. S. schöne Gedanken, be' pensieri, pensieroni. S. eine schöne That, una bell'azione, azione illustre. S. die schöne Welt, il bel mondo, il mondo, le persone eleganti. S. die schönen Künste, le belle arti. S. die schönen Wissenschaften, le belle lettere.

S. *Pam.* es ist eine schöne Sache um... è una bella cosa il.... S. ein schönes Alter erreichen, pervenire ad una bella età, ad una età avanzata. S. Sie haben mir schöne Karten gegeben (ironisch)! le belle carte che mi ha date! S. das ist eine schöne Geschichte! questa sì ch'è una bella storia! oh, la bella cosa, faccenda!

S. *T. di Mar.* schön Schiff machen, raschiare, strofinare e lavare la nave. S. schön Deck machen, lavare il ponte.

**Schön**, *adv.* bello, leggiadramente; bene. S. schön von Gesicht, von Gestalt, bello di viso, di persona, benfatto della persona. S. schön schreiben, scrivere una bella mano, avere una bella scrittura. S. schön singen, cantare bene, con leggiadria. S. das läßt schön, sieht schön aus, ciò fa bello, fa bella figura, dà nell'occhio. S. das klingt schön, è bello, una bella cosa ad udirsi. S. schöner werden, diventar più bello, farsi più bello, imbellire. S. schöner machen, render più bello, abbellire. S. es recht schön machen, fare benissimo, ottimamente, a maraviglia. S. dies ist nicht schön für... non è cosa ben fatta per.... S. mit einem Frauenzimmer schön thun, vagheggiare una donna, fare il bello, il galante con lei. S. er thut mit ihr schön, la vagheggia, fa seco lei il galante, il vagheggino.

S. sich schön bedanken, rendere somme grazie, grazie distinte.

**Schönblind**, *agg.* abbl. mondbblind, vedi.

**Schönbrunn**, *m. T. degli Stamp.* la prima facciata d'un foglio stampato.

**Schöne**, *f.* eine Schöne, una bella [donna, ragazza]. S. verzeihen Sie, meine Schöne, scusi, mia bella, mia pregiata signora.

**Schöne**, *n.* il bello. S. etwas recht Schönes, una gran bella cosa, una bellissima cosa. S. was die Natur Schönes ist, ciò che la natura ha di bello. S. ich bitte, viel Schönes von mir ihr zu sagen, la prego di presentarle i miei divoti rispetti, complimenti. S. da hast du et was Schönes angestrichen! la bella cosa ch'hai fatto! ma sì che hai fatto un bianco pane!

**Schöndel**, *m. T. de' Vign.* seralmanza.

**Schonen**, *v. a.* risparmiare; usare con riguardo, con discrezione. S. seine Kleider schonen, risparmiare, non logorare, non usare troppo i suoi vestiti. S. seine Gesundheit, seine Kräfte schonen, aver cura della, riguardo alla sua salute, risparmiare, non esaurire le sue forze. S. sich schonen, risparmiarsi, conservarsi, averci riguardo; il. perdonarsi. S. seine Pferde schonen, non strapazzare, rovinare i suoi cavalli. S. er ist ein Mann, den man schonen muß, egli sì è un uomo col quale bisogna usare con riguardo. S. er schont Niemand, non ha riguardo ad alcuno, non ha rispetto, considerazione per alcuno. S. der Tod schont keines Menschen, la morte non risparmia nessuno, non la perdona a chicchessia. S. schonen Sie mich nicht, wenn ich Ihnen dienen kann, non mi risparmi in che, qualora la posso servire. S. eines Schwäche schonen, aver riguardo alla debolezza altrui. S. ich werde ihn nicht länger schonen, non voglio usargli più indulgenza, non avrò più riguardi. S. eine Waldung schonen, risparmiare un bosco, non tagliar troppe legna. S. das Wild schonen, conservare, mantenere il selvaggiume. S. wer der Wähe noch Kosten schonen, non badare, non guardare nè a spesa nè a fatica.

**Schönen**, *v. a.* den Wein schönen, chiarificare il vino. S. die Bäume schönen, diramare, diradare, dirubare gli alberi.

**Schonend**, *part.* che risparmia, che ha, usa riguardo. S. Einen schonend behandeln, trattare uno con riguardo, con discrezione, andar con le belle con lui.

**Schoner**, *m. T. di Mar.* goletta.

**Schöner**, *agg. e adv. comp.* più bello. S. sie wird von Tage zu Tage schöner, imbellisce di giorno in giorno, va diventando ogni dì più bella.

**Schönfahrsegel**, *n. T. di Mar.* vela di maestra.

**Schönfärber**, *m.* tintore d'arte maggiore.

**Schönfärberel**, *f.* tintoria d'arte maggiore [con droghe di molto prezzo].

**Schönflecken**, *n. neo.*

**Schöngelst**, *m.* bello spirito, bell'ingegno, spirito arguto.

**Schönheit**, *f.* bellezza, beltà, leg-

giadria. S. eine vollkommene, vollendete Schönheit, una bellezza, beltà compiuta. S. eine erkünstelte, natürliche Schönheit, bellezza artificiale, naturale. S. die weibliche Schönheit, la bellezza di donna. S. die Schönheit der Natur, il bello, la bellezza della natura.

2) *Per* schönes Ding, bellezza, bella cosa. S. die Schönheiten der Natur, le bellezze della natura. S. sie ist die erste Schönheit der Stadt, ella è la prima bellezza, la più distinta bellezza della città. S. die Schönheiten des Hofes, le bellezze della corte. S. eine kalte Schönheit, una bellezza fredda [della persona]; bellezza che lascia freddo, che non inspira affetto.

**Schönheitsmittel**, *n.* cosmetico. **Schönheitsfann**, *m.* senso per il bello.

**Schönheitswasser**, *n.* acqua cosmetica.

**Schönling**, *m.* bellimbusto, vagheggino, galante.

**Schönplaster**, *n. neo.*

**Schönplasterchen**, *n. neo.* **Schönredner**, *m.* bel parlatore, oratore fiorito.

**Schonsam**, *agg. e adv.* schonsam mit seinen Sachen umgehen, risparmiare, conservare, badare a conservare le sue cose.

**Schönschreibekunst**, *f.* calligrafia.

**Schönschreiber**, *m.* calligrafo.

**Schönschreibung**, *f.* calligrafia.

**Schönseite**, *f. T. di Comm.* (eines Zuchtes), la parte diritta d'una stoffa.

S. *Per* Schönbrunn, vedi.

**Schönstens**, *adv. sup.* ottimamente. S. sich schönstens bedanken, render grazie distinte, somme grazie.

**Schonung**, *f.* risparmio, riguardo, discrezione, indulgenza, il badare a conservare, a non pregiudicare, rovinare q. c. S. diese Brille dient zur Schonung der Augen, questi occhiali servono per conservar la vista. S. man braucht keine Schonung mehr gegen ihn zu beobachten, non fa d'uopo usar più riguardi con, inverso di lui. S. er ist mit vieler Schonung behandelt worden, venne trattato con molti riguardi, con gran discrezione, con molta indulgenza. S. dies verdient Schonung, ciò merita riguardo, delicatezza, attenzione. S. die Schonung einer Waldung, il conservare, il risparmiare un bosco.

2) *T. de' Bosc.* eine Schonung, bosco di riserva.

**Schönwissenschaftlich**, *agg.* [belletristico], di belle lettere, appartenente alle belle lettere.

**Schonzeit**, *f. T. de' Cacc.* vedi Begezeit.

**Schooner**, *m.* vedi Schoner.

**Schooß**, *m.* grembo, seno. S. die Frucht, welche sie in ihrem Schooße trägt, il frutto ch'ella porta nel suo seno. S. ein Kind auf den Schooß nehmen, prendere un bambino in grembo; il. Farn in sulle ginocchia. S. einen Schooß mit dem Mantel u. s. w. machen, far grembo del mantello ec.

S. *Fig.* die Hände in den Schooß legen, starsi con le mani alla ciatola, con le mani in mano. S. dem Blute im Schooße sitzen, esser nato in grembo a Giove, essere



il favorito della fortuna. *S.* so sicher wie in Abrahams Schoß, sicuro, come nel seno d'Abrahamo. *S.* im Schoße seiner Familie sein, essere nel seno di una famiglia. *S.* in den Schoß der Kirche zurücktreten, ritornare in grembo di S. Chiesa.

*S.* Port. der Schoß der Erde, la matrice, le viscere della terra.

2) (am Kleide), lembo, falda.

Schoßhund, *m.* cognolino.

Schoßhündchen, *n.* cagnoletto favorito.

Schoßjünger, *m.* discepolo prediletto: S. Giovanni.

Schoßkind, *n.* il figliuolo prediletto, il beniamino, il cuccio. *S.* ein Schoßkind des Glückes sein, essere il favorito della fortuna.

Schoßlunde, *f.* peccato solito [in cui uno cade il più sovente].

Schoßhorn, *n.* I. di Mar. bugna.

Schoß, *m.* cima, sommità. *S.* ein

Schoß Haare, ciuffo, ciocca di capelli.

*S.* einem einen Schoß Haare ausreißen, strappare ad uno una ciocca di capelli.

*S.* einen beim Schoße nehmen, triegen, ciuffare, acciuffare, tenere pel ciuffo al-

cuno. *S.* ein kleiner Schoß, ciuffetto. *S.*

(der Baume), cima, vetta. *S.* (einger W-

gel), ciuffetto, penacchino.

Schoßbret, *n.* (eines Mühlrades),

ala, pala della ruota.

Schoßbrunnen, *m.* pozzo [in

cui si attinge l'acqua].

Schoßse, *f.* luogo [d'un fiume] dove

si attinge l'acqua.

Schoßseimer, *m.* secchia.

Schoßfen, *v. n.* T. d'Agrie. der

Schoßfen fängt an zu schoßfen, il lupolo

spunta, comincia a fiorire.

Schoßfen, *v. a.* [Wasser], attingere, cavare, urare. *S.* einen Brunnen

leer schöpfen, votare, asciugare un pozzo.

*S.* einen Juber voll schöpfen, riempire

una tinorza. *S.* das Schiff schöpft Wasser,

il vascello fa acqua. *S.* Athem, Luft

schöpfen, pigliar fiato, respirare.

*S.* Fig. Muth schöpfen, farsi, pigliar

animo. *S.* Hoffnung schöpfen, concepire,

prendere speranza. *S.* Argwohn, Verdacht

schöpfen, entrare in sospetto, pigliar

ombra. *S.* Trost aus Etwas schöpfen,

trar motivo di consolazione da q. c. *S.*

aus der Quelle schöpfen, trarre, cavare

dalla vera fonte.

*S.* T. di Mar. Wind in die Segel schö-

pfen, riempire le vele.

*S.* T. de' Cacc. schöpfen (vom Wilde,

von Falken), bere.

Schöpfer, *m.* colui che attinge.

2) attingitojo, vaso da attingere.

3) Per Urheber, creatore, autore. *S.*

Gott ist der Schöpfer aller Dinge, Dio è

il creatore dell'universo. *S.* er ist der

Schöpfer meines Glückes, egli è il crea-

tore, l'autore, il promotore della mia for-

tuna.

Schöpferhand, *f.* mano del crea-

tore, mano motrice.

Schöpferin, *f.* creatrice.

Schöpferisch, *agg.* creativo, crea-

tore. *S.* ein schöpferischer Geist, eine

schöpferische Phantasie, ingegno creatore,

fantasia creatrice.

Schöpferkraft, *f.* virtù, forza

creatrice.

Valentin, Ital. Wörterb. IV.

Schöpfermacht, *f.* potenza crea-

trice, motrice, del creatore.

Schöpfform, *f.* T. de' Cart. cascio,

collino.

Schöpfgeld, *n.* attingitojo.

Schöpfgelte, *f.* attingitojo.

Schöpfvacinthe, *f.* cipollaccio

Schöpf, *agg.* che ha ciuffi, ciuf-

feiti. It. (von Vögeln), cappelluto, che

ha l'upupa, il ciuffetto.

Schöpfstelle, *f.* sessola, cuc-

Schöpfstiel, *m.* chiaja.

*S.* T. de' Tint. bozzolo.

Schöpfstiel, *f.* lodola cappelluta.

Schöpfsmühle, *f.* T. degl' Idraul.

vedi Schöpfwerk.

Schöpfquelle, *f.* fontana.

Schöpfrad, *n.* ruota a cappelletti,

a casella.

Schöpfschaufel, *f.* gozza [a

mano].

Schöpfstaube, *f.* Colombo cappel-

luto.

Schöpfung, *f.* l'attingere, attingi-

mento.

2) Per Erschaffung, creazione. *S.*

diese Anstalt ist seine Schöpfung, questo

stabilimento pubblico, questa istituzione

è sua creazione.

3) die ganze Schöpfung, l'universo,

tutta la natura, tutto il mondo. *S.* der

Mensch, das Meisterstück der Schöpfung,

l'uomo, il capo d'opera della creazione,

dell'universo, della natura.

Schöpfungsgeschichte, *f.* storia

della creazione.

Schöpfungskraft, *f.* virtù, forza

creatrice.

Schöpfungstag, *m.* giorno della

creazione.

Schöpfungswerk, *n.* l'opera della

creazione, la creazione.

Schöpfwerk, *n.* T. degl' Idraul.

Schöpfzeug, *n.* cappelletti da bin-

dolo, timpano, peritrochio.

Schöppe, *m.* vedi Schöpfe.

Schoppen, *m.* (zu Wagen u. dgl.),

rimessa, vagno.

2) ein Stoppfen Wein, metadella, mez-

zoquarto, foglietta di vino.

Schoppenglas, *n.* foglietta; bic-

chiere d'un mezzoquarto.

Schoppenweise, *adv.* a metadelle,

a mezzoquarti, a fogliette.

Schoppig, *agg.* ein schoppiges Glas,

bicchiere d'un mezzoquarto, che contiene

una metadella.

Schöpf, *m.* montone; castrato. *S.*

ein junger, fetter Schöpf, mannerino.

*S.* Fig. modo basso, castrone, cas-

tronaccio, babbione, minchione.

Schöpfart, *f.* razza di castrati, di

montoni.

Schöpfbrust, *f.* petto di castrato.

Schöpfenbraten, *m.* castrato ar-

rosto.

Schöpfenfleisch, *n.* [carne di]

castrato.

Schöpfgeschlinge, *n.* corata, frat-

taglie di castrato.

Schöpfkufe, *f.* cosciotto, lacchetta

di castrato.

Schöpfkopf, *m.* testa di castrato.

It. Fig. pezzo di castronaccio, habnas-

so, minchione.

Schöpfstribben, *n. pl.* brazio-

Schöpfstribben, *f. pl.* lette, cos-

telle di castrato.

Schöpfstöß, *m.* cosciotto di castrato.

Schöpf, *f.* abl. Spaten, Schaufel,

vedi.

Schöpf, *v. a.* abl. graben, umgrä-

ben, vedi.

Schöpf, *m.* (auf einer Wunde), esca-

ra, crosta; in schianza.

2) Per Schafstüb, rogna.

Schöpfen, *v. n.* (von Schafen), aver

la rogna, essere rognoso.

Schöpferszeugend, *agg.* T. de'

Med. escarotico.

Schöpfhobel, *m.* T. de' Legn. di-

grossatojo.

Schöpf, *agg.* crostoso, che ha

escara.

It. Per Schafstüb (von Schafen), rognoso.

Schöpfkopf, *m.* testa coperta di

croste, di escare.

Schöpfmoos, *n.* T. de' Bot. lichene.

Schörl, *m.* T. de' Min. scorillo. *S.*

blauer Schörl, cianite. *S.* rother Schörl,

siberite. *S.* grüner Schörl, epidoto. *S.*

dunkelgrüner Schörl, olivina. *S.* weißer

Schörl, nefelina. *S.* edler Schörl, sco-

rillo elettrico, tormalino. *S.* dichter Schörl,

stralite, attinote. *S.* thoniger Schörl, fre-

nite.

Schörlartig, *agg.* scorilliforme.

Schörlblende, *f.* T. di Min. am-

fibolita.

Schörlgranat, *m.* T. di Min.

assinite.

Schornstein, *m.* cammino, gola

Schornstein, *m.* del cammino. It.

(über dem Dache), rocca del cammino,

summajuolo.

*S.* Fig. Pam. Etwas in den Schorns-

tein schreiben, mettere nel dimenticato-

jo q. c.

Schornsteinfeger, *m.* spazza-

cammino.

Schoß, *m.* vedi Schoß.

Schoß, *m.* (an Bäumen), germoglio,

rampollo.

2) T. d'Arch. Per Geschoß, piano

[d'una casa].

3) Per Abgabe, dazio, censo, contri-

buzione.

*S.* den Schoß bezahlen, pagare il censo.

Schoßbar, *agg.* tributario; sog-

getto al censo, alla contribuzione.

Schoßbuch, *n.* catasto; libro de'

censi.

Schoßsen, *v. n.* (vom Getreide), spi-

gare, far la spiga. *S.* (vom Salat), ces-

sure. *S.* ein Baum, der zu stark schoßet,

albero che se ne va in rigoglio, che lus-

uria.

2) Per Steuern, pagare il censo, essere

soggetto al censo. *S.* dieser Acker schosset

dreißig Gulden, questo campo ha il ca-

none di trenta fiorini annui, paga trenta

fiorini di censo.

Schoßer, *m.* riscuotitore, ricevi-

tore del censo.

2) T. de' Forn. infornapane.

Schoßeram, *n.* ufficio del riscu-

otitore del censo.

Schoßerei, *f.* carica del ricevi-

tore.

2) casa del ricevitore del censo.

Schoßfrei, *agg.* libero di canone,

di censo.

21111

**Schoßgerinne**, *n. T. de' Min.* gora.

**Schoßjahre**, *n. pl. Fam.* anni, età in cui l'uomo va crescendo, vien su.

**Schoßig**, *agg. (vom Getreide)*, che è nel semenzare; tallito.

**Schoßstelle**, *f.* posto, luogo di dietro [d'un legno].

**Schoßstiel**, *m. T. d'Agrio.* gambo di grano che spiga.

**Schoßling**, *m.* rampollo, rimessiti-  
cicio, messa, brocco. *§.* (am der Wurzel),  
rimessitiuccio, messa. *§.* (am Weinstock),  
caccchio. *§.* junge Schoßlinge, polloni,  
rampolli, germogli, maticini.

*§.* Fig. ein Schoßling, rampollo, de-  
scendente.

**Schoßpflichtig**, *agg. vedi* schoß-  
bar.

**Schoßrebe**, *f.* caccchio; rimessiti-  
cio di vite.

**Schoßregister**, *n.* libro de' cenai;  
catasto.

**Schoßreis**, *n.* pollone, rimessi-  
tuccio.

**Schoßstein**, *m. T. di Min.* belen-  
nile.

**Schoßwurz**, *f. T. de' Bot.* abro-  
tano, abruotino.

**Schoßholz**, *m. T. di Mar.* ca-  
viglia.

**Schötchen**, *n. dim.* baccelletto.

**Schöte**, *f.* baccello, gagliuolo, guscio.  
It. *T. de' Bot.* siliqua. *§.* grüne Scho-  
ten, piselli [verdi, freschi].

2) *T. di Mar.* scott. *§.* die Schöten  
angehen, cazzare le scotte.

**Schotenblume**, *f. T. de' Bot.* ane-  
mone alpina.

**Schotendorn**, *m. T. de' Bot.* sca-  
cia comune.

**Schotenerbisen**, *f. pl.* piselli fres-  
chi, verdi.

**Schotenfeld**, *n.* pisellajo, campo  
di piselli.

**Schotenförmig**, *agg. T. de' Bot.*  
siliquoso.

**Schotengewächse**, *n. pl.* piante  
siliquose.

**Schotenlee**, *m. T. de' Bot.* gine-  
trina.

**Schotenschale**, *f.* baccello, guscio.

**Schotenstein**, *m. T. de' Nat.* ar-  
gostola.

**Schonthorn**, *n. T. di Mar.* bugna.

**Schott**, *n. Abl. Karat, vedi.*

2) *T. di Mar.* tavolato, chiusa.

*§.* T. degl' Idraul. chiusa, cateratta.

**Schottenbruder**, *m.* [Benedicti-  
ner], Benedettino.

**Schottenkloster**, *n.* convento di  
Benedettini.

**Schottisch**, *agg. Scozzese. §.* der  
schottische Tanz, ballo scozzese.

**Schraffiren**, *v. a. T. degl' Inois.*  
sgraffare.

**Schraffirung**, *f.* sgraffio.

**Schräg**, *agg. obliquus, obliquo.*

**Schräge**, *f.* sghembo, abieco, tra-  
verso. *§.* eine schräge Linie, linea obli-  
qua. *§.* ein schräger Fieb, un fendente di  
traverso. *§.* schräge Schrift, caratteri  
corsivi, tipi inclinati.

**Schräg**, *v. a. obliquamente, trans-*  
**Schräge**, *v. a. obliquamente, a abieco.*

*§.* schräge arben, andare a abieco, abie-  
care. *§.* schräg durchschneiden auguare.

*§.* schräg behauen, tagliare, piattare obli-  
quamente. *§.* Etwas schräg legen, stellen,  
mettere qualche cosa a abieco, in abieco,  
a abiescio. *§.* schräg über, schräg gegen-  
über, qui dirimpetto a abiescio.

*§.* modo basso, er ist schräg, er hat  
schräg geladen, egli va barcollando, è  
avvinazzato.

**Schrägl**, *f.* obliquità, sghembo. *§.*  
in die Schräge, a sghembo, a abieco,  
obliquamente.

**Schrägemäß**, *n. T. de' Legn.* pi-  
ferello, squadra zoppa.

**Schragen**, *m. T. delle Arti,* ca-  
valletto.

2) (der Krämer, Fleischer u. s. w.), bot-  
tega.

3) Per Bett, leuciera, letto. *§.* er liegt  
auf dem Schragen, sta a letto che è am-  
malato, è allentato.

4) *T. de' Tosc.* ein Schragen Holz,  
catasta di legno.

**Schrägen**, *v. a. vedi* abschrägen,  
**Schrägl**, *f. vedi* Schräge.

**Schrägschnitt**, *m.* taglio obliquo,  
a sghembo.

**Schrägwinklig**, *agg. obliquan-  
golo.*

**Schram**, *m. T. de' Min.* fosso del  
filone.

**Schramme**, *f.* scirignata, scalfito,  
scalittura. *§.* (am Glas, Zungefähr),  
pelo, sfregio. *§.* diese Keller sind voll  
Schrammen, questi tonai son pieni di  
segni, di graffiature.

**Schrammen**, *v. a. scaläre, fare  
scaliture. §.* sich schrammen, scalarsi.

**Schrammig**, *agg.* sfregiato, pieno  
di sfregi.

**Schrammschuß**, *m. vedi* Steris-  
chuß.

**Schrank**, *m.* armadio, armario; it.  
scrigno. It. (in feinerem Hausatth), uipo,  
scrigno. *§.* hole den blauen Rock aus dem  
Schrank, va a prendere l'abito turchino  
nell' armadio. *§.* (zum Tischwech), cre-  
denza. *§.* (zu Flaschen), bottiglieria.

2) *T. de' Cacc.* (des Hirsches), ambia-  
dura.

**Schrankader**, *f.* safena.

**Schrankballen**, *m.* trave traverso;  
traversa.

**Schrankbeschlag**, *m.* finimenti,  
ferramento d'un armadio.

**Schranke**, *f.* barriera; steccato,  
chiudenda. *§.* einen Platz mit Schranken  
umgeben, einschließen, circondare, rin-  
chiudere una piazza di cancelli, di stecca-  
to, di balaustrata. *§.* (am den Turnier-  
platz), steccato, lizza. *§.* (in der Reitbahn),  
lizza. *§.* in die Schranken treten, entrare  
in lizza. *§.* die Schranken öffnen, comin-  
ciare la, dar principio alla lizza. *§.*  
Schranken an einen Abgrund setzen, porre,  
mettere una balaustrata ad un abisso.  
*§.* er wurde vor die Schranken gefordert,  
fu chiamato in giudizio.

*§.* Fig. Schranken setzen, por limiti,  
limitare, restringere. *§.* der Macht Jemans  
des Schranken setzen, limitare il potere  
altrui. *§.* sein Ehrgeiz kennt keine Schran-  
ken, la sua ambizione non conosce li-  
mite veruno, non conosce confini. *§.* die  
Schranken der Mäßigung überschreiten,  
passare i limiti, il segno della mode-  
razione. *§.* in den Schranken, in feinen  
Schranken bleiben, sich in feinen Schranken

halten, tenersi, restare ne' limiti, tenersi  
a segno.

**Schränken**, *v. n. T. de' Cacc.* der  
Hirsch schränkt, geht geschränkt, il cervo  
cammina a gambe larghe.

2) *v. a.* incrociare, incrociocchiare. *§.*  
mit geschränkten Füßen sitzen, star a se-  
dere con le gambe incrociocchiate. *§.* die  
Arme über einander, in einander schränken,  
incrociare, incrociocchiare le braccia. *§.* die  
Arme um Etwas schränken, stringere,  
ricingere q. c. fra le braccia. *§.* eine Edge  
schränken, incrociare una sega.

**Schränkenlos**, *agg.* illimitato,  
senza limiti. *§.* eine schrankenlose Ge-  
walt, potere illimitato, assoluto.

**Schränkenlosigkeit**, *f.* illimita-  
tezza.

**Schränkenwerk**, *n.* cancelli; stecca-  
to, balaustrata.

**Schränkschlüssel**, *m.* chiave dell'  
armadio.

**Schränkhut**, *f.* battente dell' ar-  
madio.

**Schraune**, *f.* Abl. Schranke, vedi.  
It. Per Schragen, vedi.

**Schranz**, *m.* [Foshschranz], cortigia-  
no, cortigianello.

**Schranzenhaft**, *agg.* cortigianes-  
co, cortigiano.

**Schranzenhaft**, *adv.* cortigiana-  
mente, alla maniera de' cortigiani.

**Schrape**, *f.* raschiatojo.

**Schrapelien**, *n.* ferro da raschiare,  
rastiattojo.

**Schrapeln**, *v. a. Fam.* raschiare  
un po'.

2) *v. n. Provinc.* cominciare a gelare.

**Schrapen**, *v. n. Fam.* [schrapen, schra-  
ben], rastiare, raschiare, grattare.

*§.* T. di Mar. ein Schiff schrapen, ras-  
chiare, nettare un vascello.

**Schraper**, *m. T. de' Carp.* stile,  
graffetto.

*§.* T. de' Boll. graffetto.

**Schräubchen**, *n. dim.* piccola vite.

**Schraube**, *f.* vite, it. coclea. *§.*  
eine Schraube ohne Ende, vite perpetua,  
infinita, interminabile. *§.* (am Rortlicher),  
chiocciola, spira. *§.* die Schrauben an-  
ziehen, serrare le viti. *§.* eine Schraube  
aufsetzen, allentare, svitare una vite.  
*§.* mit Schrauben befestigen, fermare con  
vite, invitare.

*§.* Fig. seine Worte auf Schrauben  
stellen, setzen, parlare a punta di forchet-  
ta, parlare in senso ambiguo, valersi  
d'equivoci. *§.* die Sache steht auf Schrau-  
ben, la cosa sta in dubbio, è dubbiosa,  
incerta.

*§.* T. de' Nat. die Schraube, turbine.

**Schrauben**, *v. a.* [anschrauben, fest-  
schrauben], invitare, fermare a vite, ser-  
rare, stringere con vite. *§.* Einem die  
Daumen schrauben, dare il dado ad uno.

*§.* Einem schrauben, corbellare, mot-  
teggiare, prosare, bergolinare uno. *§.*  
geschraubt, eschroben reden, parlare a  
punte di forchetta, in senso ambiguo.

**Schraubendohrer**, *m.* mastio della  
madrevite.

**Schraubendocke**, *f. T. de' Form.*  
caviglia a vite.

**Schraubendreher**, *m.* facitore di  
viti. It. Per Schraubenschlüssel, vedi.

**Schraubenförmig**, *agg.* [fauo]  
a vite. It. T. de' Nat. turbinato.



**Schraubengang**, m. } spira,  
**Schraubengewinde**, n. } chio-  
 ciola, il anisocieli.

**Schraubenhorn**, n. corno spirale,  
 elicoide.

**Schraubenlober**, m. *T. de' Magn.*  
 scaletta mastiettata.

**Schraubentrieb**, m. *vedi Schrau-*  
*benzieher.*

**Schraubenkopf**, m. capocchio  
 della vite.

**Schraubekunst**, f. ordigno a  
 vite.

**Schraubenlinie**, f. elicoide.

**Schraubenmutter**, f. madre vite,  
 chiocciola.

**Schraubennagel**, m. chiodo a vite.

**Schraubenpresse**, f. torchio a vite.

**Schraubenreif**, m. *T. de' Bott.*  
 cerchio a vite.

**Schraubenring**, m. anello a vite,  
 invitato.

**Schraubenschlüssel**, m. chiave  
 a vite. *lt. Per Schraubenzieher*, caccia-  
 vite, chiave delle viti.

**Schraubenschnecke**, f. *T. de' Nat.*  
 turbine, turbinetto.

**Schraubenspindel**, f. *T. degli*  
*Ortol.* coppaja.

**Schraubenstein**, m. *T. de' Nat.*  
 turbine.

**Schraubenstiel**, m. cilindro della  
 vite.

**Schraubenstock**, m. *vedi Schraub-*  
*stock.*

**Schraubenwinde**, f. *T. de' Bott.*  
 sergente.

**Schraubenzieher**, m. cacciavite.

**Schraubenzug**, m. polispato,  
 vglia.

**Schraubenzwing**, f. *T. de' Legn.*  
 sergente. *lt. Per Schraubenzieher*, *vedi*.

**Schrauberei**, f. *Fig.* molteggio,  
 stoccate, parole pungenti, corbellatura.

**Schraubhorn**, n. *T. de' Nat.* trot-  
 tola.

**Schraubstock**, m. morsa, morsetto.

**Schraubung**, f. l'invitare, il ser-  
 mare a vite.

**Schreck**, m. spavento, terrore. *lt.*  
*habe einen rechten Schreck gehabt*, ho  
 avuta una gran paura. *lt. vedi Schrecken.*

2) *Per Riß*, Sprung, fessura.

**Schreckbar**, agg. pauroso, facile a  
 sbigottirsi. *Per Schrecklich*, *vedi*.

**Schreckbarkeit**, f. stato di colui  
 che è pauroso, che è soggetto a spaventarsi.

**Schreckbild**, n. spauracchio. *lt.*  
*Schreckbild der Phantasie*, fantasma spa-  
 ventevole, spauracchio immaginario.

**Schreckeid**, m. giuramento proposto  
 ad uno per spaventarlo.

**Schrecken**, v. a. [erschrecken], spa-  
 ventare, sbigottire, atterrire, incutere  
 terrore, timore. *lt.* sich Schrecken lassen,  
 lasciarsi sbigottire, sgomentare, intimor-  
 rire. *lt.* die Kinder mit dem schwarzen  
 Manne Schrecken, fare chiau! hau!

2) *T. di Uccin* *vedi abschreck n.*

3) v. n. *T. di Ucc.* (vom Rehtode),  
 squittire.

4) fendersi, spaccarsi.

**Schrecken**, m. terrore, spavento,  
 sbigottimento, paura. *lt.* in Schrecken  
 setzen, incutere terrore, far paura, spa-  
 ventare, sbigottire. *lt.* Alles in Schrecken  
 setzen, mettere tutto in scompiglio, in

spavento. *lt.* durch diese Drohung in  
 Schrecken gesetzt, spaventato, atterrito  
 da questa minaccia. *lt.* in Schrecken ge-  
 raten, atterrire, spaventarsi, sbigottire,  
 sbigottirsi. *lt.* vor Schrecken zittern, zuz-  
 sammenfahren, tremare di paura, riacco-  
 tarsi. *lt.* ein tödtlicher Schrecken, spavento  
 mortale. *lt.* sich von seinem Schrecken er-  
 holen, riaversi dal terrore, dallo spa-  
 vento. *lt.* mit freudigem Schrecken sich  
 er.... esultante, gongolante di gioia egli  
 vede....

2) die Schrecken des Todes, il terrore  
 della morte. *lt.* er ist der Schrecken der  
 Feinde, egli è il terrore dei nemici. *lt.*  
 vom Schreck ergriffen, assalito, preso da  
 terrore.

**Schreckensboten**, m. pl. precursori  
 d'una sciagura; il gl' indizj, i presagi  
 che precolano un pericolo.

**Schreckensbotschaft**, f. la terribil  
 nuova, lo spaventoso messaggio.

**Schreckensherrschaft**, f. terro-  
 rismo.

**Schreckensmann**, m. terrorista.

**Schreckensnacht**, f. la notte dello  
 spavento, la spaventevole, terribil notte.

**Schreckensort**, m. luogo spaven-  
 tevole, che incute terrore.

**Schreckenssystem**, n. terrorismo.

**Schreckenstag**, m. il giorno dello  
 spavento, lo spaventevole, terribil giorno.

**Schreckenszeit**, f. tempo del ter-  
 rorismo; il tempo terribile, epoca spa-  
 ventevole.

**Schreckenvoll**, agg. pien d'orrore,  
 spaventevole, terribile.

**Schrecker**, m. spaventatore.

**Schreckhaft**, agg. che si spaventa,  
 sbigottisce, facilmente pauroso, timo-  
 roso.

**Schreckhaftigkeit**, f. timorosità.

**Schrecklich**, agg. terribile, orri-  
 bile, orrendo, spaventevole, spaventoso,  
 tremendo. *lt.* ein Schrecklicher Mensch, un  
 uomo terribile, orrendo. *lt.* ein Schreck-  
 liches Gesicht, faccia spaventevole, che  
 fa paura. *lt.* eine Schreckliche That, azione  
 orribile, fatto orrendo, atroce. *lt.* Schreck-  
 liche Drohungen, minacce orribili, ter-  
 ribili. *lt.* in diesem Gedanken liegt etwas  
 Schreckliches, questo pensiero ha qualche  
 cosa di spaventevole, di terribile.

*lt.* Eine Schreckliche Menge, quan-  
 tità infinita, moltitudine senza fine. *lt.*  
 ein Schrecklicher Fehler, un error majo-  
 rale, strafalcione. *lt.* einen Schrecklichen  
 Namen machen, fare un chiasso del dia-  
 volo, un gran chiasso.

**Schrecklich**, avv. terribilmente, or-  
 ribilmente, spaventevolmente. *lt.* Schreck-  
 lich tödtlich, orribilmente brutto, d'una  
 bruttezza orrenda.

*lt.* Eine Schrecklich Lärmen, schreien,  
 fare un chiasso diabolico, strepitare.

*lt.* es regnet Schrecklich, piove terribil-  
 mente, la pioggia cade a secchie. *lt.*  
 Schrecklich laufen, streifen, spielen, cion-  
 care, trinciare come un Tedesco, man-  
 giare a crepa pancia, essere un gioca-  
 tor per la vita, giocare notte e giorno. *lt.*  
 Schrecklich groß, gelehrt, smisuratamente  
 grande, arcidionissimo. *lt.* Schrecklich  
 langweilig, arciniosissimo.

**Schrecklichkeit**, f. terribilità, orri-  
 bilità, atrocità.

**Schreckling**, m. uomo pauroso,  
 timoroso, che si lascia facilmente sbi-  
 gottire, atterrire.

**Schrecknis**, f. terrore, orrore, spa-  
 vento. *lt.* die Schrecknisse jener schau-  
 vollen Nacht, i terrore di quella orrida  
 notte.

**Schreckpulver**, n. polvere tem-  
 perante.

**Schreckschanze**, f. *T. mil.* sortino.

**Schreckschuß**, m. colpo; tiro per  
 spaventare.

*lt.* Fig. das war nur ein Schreckschuß,  
 questi non son propositi, che per fare,  
 mettere paura.

**Schreckstein**, m. malachite; nefrite.

**Schreckworte**, n. pl. parole, mi-  
 nacce per intimorire.

**Schreie**, agg. *vedi schreie u. s. w.*

**Schrei**, m. grido, strido, strillo.

*lt.* einen Schrei thun, ausstoßen, alzare,  
 mandare un grido. *lt.* einen Schrei des  
 Schmerzes, der Freude, der Verzweiflung,  
 grida di dolore, di gioia, di dispera-  
 zione.

**Schreibart**, f. maniera di scrivere,  
 ortografia. *lt.* dies ist die richtige Schreib-  
 art, questa è la buona, la retta orto-  
 grafia.

2) *Per Styl*, stile, denatura. *lt.* die  
 erzählende, geschichtliche; belehliche, redne-  
 rische, bichterische, vertrauliche Schreib-  
 art, lo stile narrativo, storico, episto-  
 lare, oratorio, poetico, familiare. *lt.* in  
 der eben, höheren, erhabenen Schreib-  
 art, nello stile nobile, elevato, sublime,  
 sostenuto. *lt.* eine kräftige, männliche, bän-  
 dige Schreibart, stile energico, virile,  
 conciso. *lt.* eine leichte, matte, schlep-  
 pend, unzusammenhängende, gezielte  
 Schreibart, stile pedestre, spervato, lon-  
 zo, rotto, non ben concatenato, affettato.

**Schreibbedarf**, m. l'occorrevole  
 per iscrivere.

**Schreibbuch**, n. cartolaro; libret-  
 to, quaderno da scrivere [degli scolari].

**Schreibgebühr**, f. mercede, paga,  
 sportola dello scrivano.

**Schreibgeist**, m. *Fdm.* mania di  
 scrivere, d'essere autore.

**Schreibgeld**, n. *vedi Schreibe-*  
*gebühr.*

**Schreibkunst**, f. l'arte di scri-  
 vere; *lt.* calligrafia.

**Schreibmeister**, m. maestro di  
 scrittura, di calligrafia.

**Schreiben**, v. a e n. scrivere. *lt.*  
 mit dem Stode, dem Finger in den Sand,  
 Schnee schreiben, scrivere colla punta  
 del bastone, col dito nell'arena; nella,  
 in su la neve. *lt.* gut, schlecht, lefentlich,  
 undeutlich schreiben, scrivere bene, male,  
 una mano leggibile, non leggibile, age-  
 vole, malagevole a leggere. *lt.* eine gute,  
 schlechte Hand schreiben, scrivere un bel,  
 un mal formato carattere, avere una bel-  
 la, una brutta mano. *lt.* richtig schreiben,  
 scrivere correttamente. *lt.* Einem etwas  
 in Rechnung, ins Buch schreiben, scrivere  
 a conto, a libro. *lt.* Einem etwas gut  
 schreiben, mettere a credito q. c. ad uno.  
*lt.* etwas ins Reine schreiben, scrivere  
 in netto q. c. *lt.* ein geschriebenes Buch,  
 manoscritto, manuscritto. *lt.* Briefe zu  
 schreiben haben, aver da scrivere lettera.  
*lt.* ein Buch, Bücher schreiben, scrivere,  
 comporre un libro, un' opera, opere. *lt.* die

Geschichte eines Volkes schreiben, scrivere la storia d'un popolo. §. an Jemand schreiben, scrivere (una lettera) ad uno. §. er hat an mich um Geld geschrieben, mi scrisse per aver, che voleva danari. §. man schreibt mir aus B., daß... mi si scrive da B. che.... §. eigenhändig geschrieben, scritto di proprio pugno, di mano propria; autografo. §. Noten schreiben, scrivere note. §. dies Buch ist lateinisch, französisch geschrieben, questo libro è [scritto] in latino, in francese. §. ins Betag hincinschreiben, scrivere come la penna getta. §. diese Feder schreibt gut, schreibt nicht, questa penna va bene, non dà, non vuole scrivere. §. dieser Stein schreibt nicht, questo lapis non segna. §. Fig. sich etwas hinter die Ohren schreiben, legarsela al dito. §. seine Worte sind mir ins Herz geschrieben, le sue parole mi stanno scolpite nel cuore. §. sein Verbrechen steht ihm auf der Stirn geschrieben, porta scritto, scolpito il suo delitto in fronte.

2) (vom Stile), scrivere, avere uno stile.... §. rein, edel, erhaben, herrlich schreiben, aver uno stile purgato, nobile, elevato, adornato. §. dieses Werk ist gut, schön, schlecht geschrieben, quest' opera è scritta bene, male.

3) Fam. sich schreiben, scrivere il suo nome. It. chiamarsi. §. schreibt er sich mit einem B oder einem V? si scrive, scrivesi [il suo nome] con F, o con V? §. er schreibt sich Graf von S., si chiama conte di S. §. woher schreibt er sich? d'onde origina? quale è la sua origine? §. woher schreibt sich dieser Gebrauch? donde vien questo uso? §. woher schreibt sich diese Nachricht, da chi, da dove è venuta questa nuova, dove è stata cavata fuori.

Schreiben, n. lo scrivere. §. sich mit Schreiben ernähren, campare col mestiere dello scrivano, col far lo scrivano.

2) Per Brief, lettera. §. Ihr werthes Schreiben vom sechsten dieses Monats habe ich erhalten, la sua grata [lettera] in data dei sei del corrente; l'ho ricevuta. §. ein königliches Schreiben, un plico regio, lettera sovrana, del sovrano.

Schreibepult, n. scrittojo.

Schreiber, m. scrittore. §. ein geschickter, fertiger, schlechter Schreiber, scrivano abile, spedito, franco; cattivo scrivano.

2) der Schreiber eines Briefes u. s. w., autore, scrittore d'una lettera, colui che scrisse la lettera ec.

3) (eines Advokaten u. s. w.), scrivano, amanuense, copista. §. (eines Ministers), segretario.

4) Per Schriftsteller, autore.

Schreiberamt, n. l'ufficio di Schreiberdienst, m. l'ufficio di scrivano, di segretario.

Schreiberel, f. lo scrivere.

2) mestiere di scrivano. §. von der Schreiberel leben, campare col far lo scrivano, col mestiere dello scrivano.

3) Per Geschriebenes, scrittura, cosa scritta. §. eine schlechte Schreiberel, scarabocchio, schiccheramento.

Schreiberin, f. scrittrice, co'ci che scrive.

Schreiberisch, agg. scritturale, appartenente a scrittura.

Schreiberlohn, m. mercede, paga dello scrivano.

Schreiberposten, m. l posto, carica Schreiberstelle, f. l'ca di scrivano, di segretario.

Schreibfeder, f. penna [da scrivere].

Schreibfehler, m. error di penna.

Schreibfertig, agg. pronto a scrivere. It. che ha la mano spedita, agiata.

Schreibgebühr, f. mercede, sportula dello scrivano.

Schreibgriffel, m. lo stilo [con cui scrivevano gli antichi].

Schreibkästchen, n. cassetto [per l'occorrevole] da scrivere.

Schreibkoble, f. matita nera, grafite.

Schreibkunde, f. scienza, conoscenza dell' arte di scrivere.

Schreibkunst, f. l'arte di scrivere, calligrafia.

Schreiber, m. Fam. schiccheratore.

Schreiblust, f. voglia di scrivere, di comporre.

Schreiblustig, agg. che ha la voglia di scrivere.

Schreibmaterialien, n. pl. l'occorrevole per scrivere.

Schreibmeister, m. maestro di calligrafia.

Schreibpapier, n. carta da scrivere.

Schreibpergament, n. pergamena da scrivere.

Schreibrichtig, agg. ortografico, corretto.

Schreibrichtigkeit, f. ortografia, correttezza.

Schreibschule, f. scuola di calligrafia.

Schreibselig, agg. che ha la passione di scrivere, la cacajuola nella penna.

Schreibseligkeit, f. la passione di scrivere molto, d'essere autore.

Schreibstein, m. grafite.

2) Per Talstein, steatite.

Schreibstift, m. lapis, toccalapis.

Schreibstube, f. scrittojo. §. (eines Kaufmanns), scrittojo, banco. §. (eines Notars), uffizio. §. (eines Gelehrten), studio, studiolo.

Schreibstunde, f. lezione di calligrafia.

Schreibsucht, f. mania di scrivere, di comporre.

Schreibsüchtig, agg. che ha la mania di scrivere, la cacajuola nella penna.

Schreibtafel, f. tavola, lavagna da scrivere.

Schreibtafelchen, n. dim. tavoletta da scrivere.

Schreibtisch, m. scrittojo; tavolino [da scrivere].

Schreibübung, f. esercizio di scrivere.

Schreibung, f. lo scrivere.

Schreibzeug, n. calamaio.

Schreiten, v. n. (von Menschen) gridare, metter strida, strillare. §. (von Tieren), ragliare. §. (von Käsen), miagolare. §. (vom Hirsche), gridare. §. (vom Hasen), cantare, gridare chicchichì.

§. (von Eulen), ululare. §. (von Fröschen),

gracidare. §. (von Vögeln), strillare, gracchiare. §. (von Putern), far glu glu. §. (von Sperlingen), far pi pi. §. laut schreien, gridare forte. §. aus vollem Halse schreien, gridare quanto se ne ha in gola, a tutta possa. §. Einem die Ohren voll schreien, intronare gli orecchi ad uno con le sue grida. §. sich außer Athem schreien, gridare a più non posso, a perdere il fiato. §. das Kind schreit, il bambino vagisce. §. vor Schmerzen schreien, gridare di dolore. §. nach Brod schreien, chiedere pane, volere aver pane. §. um Hilfe schreien, chiamare aiuto, soccorso; gridare accor uomo. §. Feuer, Noth schreien, gridare al fuoco, accorri uomo, aiuto, gli assassini. §. über Härte, Grausamkeit schreien, lagnarsi, lamentarsi altamente d'essere trattato con durezza, con crudeltà. §. Jedermann schreit über diese Ungerechtigkeit, ognuno grida vendetta contro questa ingiustizia, tutti ne fanno il segno di croce. §. schreie nicht so, mir thut der Kopf weh, non gridar così, ho tanto di testa. §. wer am besten schreien kann, behält Recht, a chi più alto grida si dà ragione.

§. Fig. das Blut der Unschuldigen schreit um Rache, il sangue degli innocenti grida vendetta innanzi al cospetto di Dio. §. §. Thaten, die den Himmel schreien, atrocità che gridano vendetta innanzi il cospetto di Dio.

Schreie, m. pl. che grida, strillante. §. schreiende Farben, colori troppo accesi, che spiccano troppo. §. eine schreiende Unerechtigkeit, un' ingiustizia che grida vendetta, che muove a sdegno.

Schreier, m. — in, f. gridatore, — trice, colui, colei che mette grida, urla, strida.

2) T. de' Nos. quattrocchi.

Schreierpfeife, f. fischietto acuto.

Schreibals, m. Fam. uno strillone, canarone; it. gridatore.

Schrein, m. [Schrank], scrigno; stipite, armadio.

Schreiner, m. [Tischler], stipettajo, ebanista.

Schreinerarbeit, f. lavoro di ebanista.

Schreinergefell, m. lavorante stipettajo.

Schreinerhandwerk, n. mestiere dello stipettajo, dell' ebanista.

Schreinermeister, m. maestro stipettajo.

Schreiner, v. n. far lo stipettajo, l'ebanista.

Schreinerwerkstatt, f. bottega, officina dello stipettajo.

Schreinerkunst, f. corpo degli stipettaji.

Schreiten, v. n. far passi, andare, camminare. §. weit, kurz schreiten, far gran, piccoli passi. §. vorwärts schreiten, avanzare, procedere, andar avanti.

It. Fig. diese Arbeit schreitet langsam vorwärts, questo lavoro procede, procede lentamente. §. rückwärts schreiten, retrocedere, dare, far si indietro. §. über einen Graben schreiten, passare, varicare un fosso. §. kaum war er über die Schwelle geschritten, passato ch'ebbe la soglia della porta.

§. Fig. zu etwas schreiten, procedere, venire, passare a q. c. §. zur Sache



schreiten, venire al fatto, al proposito. It. T. giurid. *devenire* [all'atto]. S. zum Werke schreiten, meuer, por mano all'opera. S. zum Urtheil schreiten, procedere, venire alla sentenza. S. zur Ehe schreiten, venire a maritarsi. S. zur zweiten Ehe schreiten, passare a seconde nozze.

Schreitung, f. il far passi, il camminare.

It. T. mat. *Abt. Progression*, vedi.

Schreibvogel, m. uccello che stride, strillante.

Schreib, m. *Provine*. [Riß, Sprung], sasso, fessura, screpolo.

Schrift, f. scrittura; carattere. S. geschriebene, gedruckte Schrift, caratteri scritti, stampati. S. leserliche, deutliche Schrift, scrittura, carattere leggibile, chiaro. S. er liest die feinste Schrift ohne Brille, legge i più minuti caratteri senza occhiali. S. er hat eine schöne Schrift, [Abt. Hand], ha, scrive un bel carattere, una bella mano. S. ich kenne seine Schrift, conosco la sua mano, scrittura. S. die schräge, geschobene, laufende Schrift, caratteri corsivi. S. die schräge lateinische Schrift, carattere italico. S. gotische Schrift, carattere gotico. S. geheime Schrift, cifra, cifra.

S. T. degli Stamp. caratteri, tipi. S. dieses Werk ist mit schöner Schrift gedruckt, quest'opera è stampata con belli caratteri, tipi. S. neue Schriften gießen lassen, far gettare nuovi tipi, caratteri. S. grobe, kleine, abgenutzte Schriften, caratteri grossi, minuti, usati.

2) eine Schrift, scritto, scrittura; memoria, memoriale, supplica. S. Schriften, scritture, scritti, carte, documenti. S. eine Schrift überreichen, presentar una memoria, un memoriale, una supplica.

3) Per Werk, opera, composizione. S. eine Schrift vermischten Inhalts, libro di vario contenuto. S. vermischte Schriften, miscellanea. S. Schillers kleine Schriften, gli opuscoli di S. S. Lessings nachgelassene Schriften, opere postume di L. S. die [heilige] Schrift, la sacra, santa scrittura. S. die Schrift erklären, interpretare, esplicare un passo della S. Scrittura.

Schriftart, f. specie di carattere.

Schriftausleger, m. interprete della S. Scrittura.

Schriftauslegung, f. interpretazione della S. Scrittura.

Schriftel, v. n. Fam. far l'autorizzo, il mestier dello scribacchino.

Schrieter, m. T. de' Min. tellurio nativo aurifero.

Schriftforscher, m. indagatore della S. Scrittura.

Schriftforschung, f. indagine, indagine della S. Scrittura.

Schriftgelehrte, m. T. stor. scriba.

Schriftgießer, m. gettatore, fonditore di caratteri, di tipi.

Schriftgießerei, f. fonderia di caratteri, di tipi.

Schriftguß, m. fusione di caratteri.

Schriftguß, m. T. di Min. grammite.

Schriftkasten, m. T. degli Stamp.

Schriftkasten, m. T. degli Stamp. cassetto.

Schriftler, m. autorizzo, scribacchino.

Schriftlich, agg. scritto, in iscritto. S. ein schriftliches Zeugnis, Versprechen, attestato, promessa in iscritto.

Schriftlich, avv. in iscritto, per via di lettera. S. Einem etwas schriftlich mittheilen, avvisare, avvertire, far consapevole qualche cosa ad alcuno in, per iscritto. S. sich schriftlich an Einem wenden, far ricapito, volgersi ad alcuno per iscritto, per via di lettera. S. sich schriftlich verbinden, obbligarsi per iscritto.

Schriftmäßig, agg. conforme, secondo la S. Scrittura.

Schriftmutter, f. T. degli Stamp. matrice.

Schriftprobe, f. prova del carattere, della scrittura, it. de' caratteri, de' tipi.

Schriftsaff, m. vassallo a cui vengono date le assegnazioni per iscritto; il vassallo immediato.

Schriftsässig, agg. suddito, soggetto, immediato.

Schriftschneider, m. incisore di caratteri, di tipi.

Schriftschneiderei, f. incisione di caratteri; it. la fabbrica ove s'incidono i caratteri.

Schriftschrank, m. armadio delle scritture; il stipite dei caratteri [per riporveli].

Schriftschrank, n. dim. vedi Schreibstisch.

Schriftseite, f. (einer Münze), esergo.

Schriftsetzer, m. compositore.

Schriftspötter, m. colui che si beffa della S. Scrittura.

Schriftsprache, f. linguaggio, idioma scritto, che si usa ne' libri. It. linguaggio, espressioni della S. Scrittura.

Schriftstelle, f. passo, luogo della S. Scrittura.

Schriftsteller, m. autore, scrittore.

Schriftstellerel, f. professione d'autore. S. sich durch Schriftstellerei nähren, guadagnarsi il pane col far l'autore, con lo scrivere libri, opere ec.

Schriftstellerin, f. autrice.

Schriftstellerisch, agg. di autore, letterario.

Schriftstellern, v. n. far l'autore; comporre, far libri, opere.

Schriftstempel, m. T. degli Stamp. punzone.

Schrifttext, m. testo della S. Scrittura.

Schrifttheologie, f. teologia erudeneutica.

Schriftverdäcker, m. disprezzatore della S. Scrittura.

Schriftverdreher, m. colui che storce, altera il senso della S. Scrittura.

Schriftverfälscher, m. falsificatore d'uno scritto, d'un documento, un falsario.

Schriftverfälschung, f. falsificazione d'un atto, d'un documento.

Schriftverständige, m. uomo versato nella S. Scrittura.

Schriftwidersig, agg. contrario, opposto alla S. Scrittura.

Schriftzeichen, n. carattere.

Schrippe, f. T. de' Fern. pannello. It. T. de' Cimat. caviglia piega.

Schritt, m. passo. S. einen Schritt machen, thun, fare, muovere un passo. S. große, weite, kleine, enge Schritte machen, fare gran passi, passi lunghi, corti. S. mit langsamen, mit schnellen Schritten kommen, venire a lenti passi, con passi accelerati. S. bei jedem Schritte wanken, barcollare ad ogni passo. S. seine Schritte beschleunigen, verdoppeln, accelerare, sollecitare, studiare, raddoppiare i passi. S. einen starken Schritt annehmen, camminare, andare di buon passo. S. mit großen Schritten sich nähern, avanzarsi, avvicinarsi a gran passi. S. Schritt vor Schritt, passo innanzi passo, passo passo. S. sehen Sie, was er für Schritte macht, guardate che passi [lunghi] che fa. S. keinen Schritt mehr gehen können, non poter più fare un passo, alzare le gambe. S. ich habe keinen Schritt aus dem Hause gethan, non ho messo un piede fuor di casa. S. einen Schritt zurückthun, dare un passo indietro. S. Einem auf allen Schritten und Tritten nachgehen, seguire i passi d'uno, andargli sempre dietro, calcar per ogni dove il suo sentiero. S. es sind nur ein paar Schritte bis dahin, sie wohnt drei Schritte von hier, non vi sono che due passi, in un salto uno è là; ella sta di casa a tre passi di qui. S. (beim Tanzen), passo.

S. Fig. passo. S. ich habe manchen vergeblichen Schritt deswegen gethan, ho fatto, speso più passi inutili per questa cosa. S. ich w. de keinen Schritt danach thun, non farò un sol passo per. . . S. den ersten Schritt thun, fare il primo passo, rompere il guado. S. es ist nur um den ersten Schritt zu thun, il più duro passo è quel della soglia; non è che il primo passo che costi. S. einen so läßnen Schritt hätte ich ihm nicht zugestanden, non mi sarei aspettato da lui un passo così audace, ardito. S. man beobachtet alle seine Schritte, si vanno osservando tutti i suoi passi; ogni suo passo è contato.

2) (als Rängenmaß), passo.

3) (Art des Gehens), passo. S. im Schritte gehen,reiten, andare di passo. S. einen guten, starken Schritt gehen, andar di buon passo, camminar presto. S. gleichen Schritt halten, camminare, andare dello stesso passo, a passi eguali. It. ich konnte nicht gleichen Schritt mit ihm halten, er ging mir zu schnell, non poteva tenergli dietro, andare insieme con lui. S. dieses Pferd hat einen guten Schritt, questo cavallo va di buon passo.

Schrittchen, n. dim. passetto, piccolo passo.

Schrittling, avv. passo passo, un passo dopo l'altro. It. a cavalcioni. S. Schrittling über einen Graben stehen, essere, star a cavalcioni sopra un fosso.

Schrittmäß, n. misura d'un passo; passo.

Schrittmesser, m. vedi Schritt.

**Schrittschuh**, m. vedi Schrittschuh.

**Schrittschuh**, m. passatojo [pietra che serve a passar le acque basse].

**Schrittweise**, avv. passo passo, passo per passo, un passo dopo l'altro.

**Schrittdreher**, m. podometro.

**Schrobel**, m. T. de' Pann. straccone.

**Schrobeln**, v. a. T. de' Pann. [die Wolle], ripassare, cardare per la seconda volta la lana.

**Schroff**, agg. [rauh, uneben], ruvido, aspro, scabroso, ineguale.

2) Per steil, erto, dirupato, scosceso, ripido. S. Schroffe Felsen, rupi scoscese, scogli erti, dirupati. S. ein Schroffer Abgrund, abisso dirupato; precipizio.

S. Fig. ein Schroffer Mensch, maniere brusche, altiere e disavvenute. S. eine Schroffe Haltung, contegno grave, ritenuto, portamento contegnoso.

**Schroffe**, f. vedi Schroffheit.

**Schroffheit**, f. asprezza, ruvidezza, scabrosità; it. durezza, ripidezza.

It. Fig. contegno grave, ritenuto, portamento contegnoso, inaccessibile.

**Schroffhobel**, m. vedi Schroffhobel.

**Schrolle**, f. [Grille], ghiribizzo, capriccio.

**Schröpfse**, f. T. d' Agric. lo sfogliare il grano lussureggiante.

**Schröpfseisen**, n. T. de' Chir. scarificatore.

**Schröpfen**, v. a. T. d' Agric. [das Getreide], sfogliare il grano lussureggiante.

S. T. di Cucin. Äpfel schröpfen, stufare mele.

S. T. de' Giard. Trar: Blume schröpfen, far incisione negli alberi magagnati.

S. T. de' Chir. Einen schröpfen, scarificare, ventosare uno, mettergli, attaccargli le coppette, le ventose.

It. Fig. far il collo ad uno, scorticarlo. S. sich schröpfen lassen, farsi scarificare, attaccar le coppette.

**Schröpfer**, m. colui che attacca le coppette.

**Schröpfglas**, n. ventosa [di vetro].

**Schröpfstopf**, m. coppetta, ventosa.

S. Schröpfstopfe aufsetzen, mettere, attaccare, applicare le coppette, le ventose.

**Schröpfschneider**, m. scarificatore.

**Schröpfung**, f. scarificazione, il ventosare.

**Schrot**, n. e m. T. de' Bosc. tronco d'un albero.

2) ein Bettuch von drei Schrotten, lenzuolo di tre teli.

3) T. di Zecca, lega, legatura. S. eine Münze von gutem Schrot und Korn, moneta di buona lega.

S. Fig. ein Mann von altem Schrot und Korn, uomo tagliato all'antica, di buoni tempi andati, d'una probità sperimentata. S. von grobem Schrote sein, essere di grossa pasta, come l'acqua de' maccheroni.

4) T. de' Cacc. pallini. S. grobes, feines Schrot, pallini, miigliaruola.

5) (von Getreide), tritello, farricello.

**Schrotbaum**, m. puntello da calare le botti.

**Schrotbeutel**, m. sacchetto, borsa della munizione, della miigliaruola.

**Schrotbock**, m. cavalletto [da scaricare i carri].

**Schrotbüchse**, f. bossolo della miigliaruola.

**Schrote**, f. T. de' Pann. vivagno, cimossa.

It. T. di Zecca, cesello da rinettare.

**Schrotelfen**, n. T. dell'Arti. cesello da rinettare.

**Schroten**, v. a. [nagen, benagen], rodere, roseccchiare. S. die Mäuse Schroten das Holz, das Papier, i sorci rodono, roseccchiano il legno, la carta.

2) einen Stamm Schroten, tagliare, segare un tronco [in più pezzi].

S. T. de' Fabbr. ein Stück Eisen einschroten, tagliare, dimezzare una verga di ferro.

S. T. di Zecca, die Baine Schroten, tagliare i pezzi. S. die Münzen Schroten, rinettare le monete.

3) das Getreide Schroten, macinar tritello, tritare il grano.

S. modo basso, tüchtig, wacker Schroten, mangiare, macinare a due palmenti.

4) Per schieben, wälzen, rotolare, calare. S. ein Fass Wein in den Keller Schroten, mettere, calare una botte di vino in cantina.

**Schroten**, n. (des Getreides), macinatura del tritello, il far tritello.

**Schröter**, m. T. di Zecca, rinettatore.

S. T. de' Bott. colui che cala il vino in cantina.

S. T. de' Nat. [Pfeilschäfer], cervo volante.

**Schrotform**, m. forma da [fondere] miigliaruola.

**Schrothacke**, f. beccastrino.

**Schrothobel**, m. T. de' Legn. piallone.

**Schrotteit**, f. crucca grossa.

**Schrotkorn**, n. pallino, miigliaruola.

2) grano triturato; tritello.

**Schrotleiter**, f. puntelli da calare le botti.

**Schrotling**, m. ritaglio; pezzo tagliato.

2) T. di Zecca, metallo tagliato per coniare.

**Schrotmehl**, n. tritellino, staccatura.

**Schrotmeißel**, m. scarpello; cesello da rinettare.

**Schrotmessing**, n. ottone tagliato in pezzi.

**Schrotmudel**, n. vedi Schrotform.

**Schrotmühle**, f. mulino del tritello.

**Schrotsäge**, f. segone, sega grande.

**Schrotschere**, f. forbicioni.

**Schrotschwein**, n. porco di mezza età.

**Schrotseil**, n. corda grossa [da calare le botti e simil].

**Schrotstück**, n. pezzo tagliato, segato; ritaglio.

2) T. d'Artigl. pezzo, cannone da quarantotto.

**Schrotwage**, f. [Blechwaage, Erbwage], livello, piombino.

**Schrotwerk**, n. T. de' Min. armadura d'una cava.

**Schrotwinde**, f. mulinello.

**Schrotzahn**, m. dente incisivo, incisore.

**Schrubbeln**, v. a. T. de' Pann. pettinare la lana.

**Schrubben**, v. a. Fam. strofinare, stropicciare.

S. T. di Mar. retazzare, spazzare.

S. T. de' Legn. ein Bret Schrubben, digrossare un'asse col piallone, traversare.

**Schrubber**, m. Fam. scopa usata.

It. T. di Mar. retazza.

**Schrumpel**, f. Fam. [Zalte, Runzel], grinza, crepa, ruga.

**Schrumpelig**, agg. Fam. [runzelig], grinzoso, rugoso, raggrinzato.

**Schrumpeln**, v. n. Fam. [runzelig werden], raggrinzarsi, incresparsi.

**Schrumpeln**, n. raggrinzamento, increspatura.

**Schrumpfen**, v. n. [einschrumpfen], raggricchiarsi, restringersi, raggrinzarsi.

**Schrumpfig**, agg. raggrinzato, grinzoso.

**Schrunde**, f. crepaccio, screpolo, crepatura. S. (an den Rippen), screpolo.

S. (an den Händen, den Brüsten), setola.

S. (im Erd), fessura, crepaccio, pelo.

S. die Schunden der Felsen, i fessi, le fessure delle rupi.

**Schrunden**, v. n. screpolare, crepare.

**Schrundig**, agg. screpolato, pieno di setole.

**Schub**, m. lo spingere; spinta. S. (im Regiments), il tirare. S. einen Schub thun, tirare a' birilli. S. den ersten Schub haben, cominciare il giuoco, essere il primo a tirare. S. einem einen Schub geben, dare una spinta, uno spintone ad alcuno.

S. Fig. mit einem Schube, ad un tratto, in un tratto, di botto. S. (mit der Achsel), spinta colle spalle. S. der Schub des Getreides, trasporto del grano. S. (eines Baumes), germinoglio, il buttare, lo spuntare. S. der erste, zweite Schub (ter Vierte), la prima, la seconda mossa de' denti. S. (politisch), auf den Schub bringen, fortgeschaffen, trasportare oltre ai confini [sopra carretti].

2) T. de' Forn. ein Schub Brod, una infornata di pane.

S. Fam. ein Schub Suppe, una cuochiata di minestra.

**Schubben**, v. a. vedi schuppen.

**Schubblech**, n. T. de' Forn. chiusura.

**Schubsack**, n. tiratojo.

**Schubfenster**, n. finestra levatoja.

**Schubfensterchen**, n. dim. finestrella levatoja.

**Schublad**, m. vedi Schuft.

**Schublarren**, m. carriuola, carruccio.

**Schubstücken**, n. dim. piccolo tiratojo.

**Schubkasten**, m. tiratojo.

**Schublade**, f. tiratojo.

**Schubsack**, m. Fam. saccoccia, tasca.

**Schubut**, m. vedi Uhu.

**Schubweise**, avv. a spinte; spingendo.



**Schüchtern**, agg. timido, vergognoso, peritoso. *S. mit schüchternen Mienen*, con aria timida e vergognosa; peritoso e vergognoso.

**Schüchtern**, avv. timidamente, con timidezza.

**Schüchternheit**, f. umidezza, timidezza, peritanza.

**Schust**, m. marzocco, pitoccone, guatto; it. barone, briccone, furfante.

**Schustig**, agg. guatto, miserabile, meschino, vile. *S. ein schustiges Betragen*, un modo di procedere vile, meschino, da marzocco.

**Schustig**, avv. meschinamente, vilmente; da barone.

**Schuh**, m. scarpa. *S. ein alter Schuh*, ciabatta. *S. ein Paar Schuh*, un paio di scarpe. *S. leichte Schuhe*, scarpini. *S. kleine Schuhe*, scarpette. *S. (von Holz)*, zoccoli. *S. (mit doppelter Naht)*, scarpe a doppia cucitura. *S. (mit Absätzen)*, scarpe co' tacchi. *S. diese Schuhe passen*, si ben, queste scarpe vanno, calzano bene. *S. die Schuhe anziehen*, mettere le scarpe, calzarsi. *S. die Schuhe ausziehen*, scalzarsi; cavar le scarpe. *S. die Schuhe flicken*, racconciare, rattacconare le scarpe.

*S. Fam.* *das habe ich längst an den Schuhen abgelaufen*, questa è una cosa ch'io la sapeva prima che tu fossi nato; non eri nato, quando io feci questa esperienza. *S. Jeder weiß am besten, wo ihn der Schuh drückt*, ognuno sa meglio d'altri ove gli duole; ognuno solo da se sente, ove la scarpa il più gli stringe.

*S. Fam.* *Einem Etwas in die Schuhe schieben*, gettare la colpa addosso ad uno, incolparlo. *S. die Schuhe (des Falles)*, getto.

*S. Per simil.* (eines Pfahles), la punta armata. *S. (einer Lanze, Wile)*, calcio. *S. die Schuhe (an dem Hinter)*, scarpa. *S. (einer Pantofle)*, scarpa. *S. (der Nöth, Hitz)*, unghia.

*S. T. de' Nat.* balante.  
2) (als Fingerring), un piede [dodici pollici].

**Schuhabsatz**, m. tacco, calcagnino.

**Schuhable**, f. lesina.

**Schuhanzieher**, m. calzatojo, calzatoja.

**Schuhband**, n. nastro di scarpa.

**Schuhbank**, f. banchetto, bottega del calzatojo.

**Schuhblatt**, n. tomajo.

**Schuhbürste**, f. seopcea [da ripulir le scarpe].

**Schuhdraht**, m. spaghetto [de' calzatoja].

**Schuhfassung**, f. T. de' Calz. fasciucola.

**Schuhfleck**, m. tacco, taccone.

**Schuhflicker**, m. ciabattino, ciavattino.

**Schuhflickerei**, f. il rattacconare le ciabatte.

**Schuhflickerin**, f. ciabattina; it. moglie d'un ciabattino.

**Schuhnecht**, m. Fam. lavorante calzatojo.

**Schuhlasche**, f. orecchia della scarpa.

**Schuhleder**, n. cuoio da, o delle scarpe.

**Schuhleisten**, m. forma da scarpa.

**Schuhmacher**, m. calzatojo, calzatoja.

**Schuhmachergeselle**, m. lavorante, garzon calzatojo.

**Schuhmacherhandwerk**, n. mestiere del calzatojo.

**Schuhmachermeister**, m. mastro calzatojo.

**Schuhmacherjunkt**, f. corpo de' calzolari.

**Schuhmarkt**, m. mercato delle scarpe [ove stanno i calzolari].

**Schuhnadel**, f. quadrello, ago da calzatojo.

**Schuhnagel**, m. chiodo da scarpe.

**Schuhpech**, n. pece de' calzatoja.

**Schuhpfloß**, m. caviglie delle scarpe.

**Schuhputzer**, m. pulitor di scarpe.

**Schuhriemen**, m. coreggia [delle scarpe].

*S. Fig.* *er ist nicht werth, ihm die Schuhriemen aufzulösen*, egli non è degno nemmeno di pulire a lui la scarpa.

**Schuhschmierz**, f. unto per le scarpe.

**Schuhschnallen**, f. pl. fibbie delle scarpe.

**Schuhschwärze**, f. T. de' Calz. tinta nera.

**Schuhsohle**, f. suola, suola [di scarpa].

**Schuhspitze**, f. punta della scarpa.

**Schuhströdel**, m. botteguzza del calzatojo.

**Schuhwachs**, n. ceretta [da lustrar le scarpe].

**Schuhwerk**, n. calzare, calzamento.

**Schuhwische**, f. vedi Schuhwachs.

**Schuhwunde**, f. ballecina, chiodetto.

**Schulamt**, n. precettorato, ufficio del maestro di scuola. *S. das oberste Schulamt*, rettorato d'una scuola.

**Schulanstalt**, f. scuola, liceo.

**Schularbeit**, f. lavori, studj di, per la scuola.

**Schulaufscher**, m. ispettore di scuole.

**Schulbank**, f. banco di scuola. *S. noch auf der Schulbank sitzen*, frequentare la scuola, andar tuttavia alla scuola.

**Schulbube**, m. vedi Schulknabe.

**Schulbuch**, n. libro elementare [di scuola].

**Schulbuchhandlung**, f. libreria d'una scuola.

**Schulcolleg**, m. collega di scuola; collaboratore.

**Schuld**, f. debito. *S. Schulden machen*, fare, contrar debiti. *S. eine kleine Schuld*, debituolo. *S. in Schulden gerathen*, incorrere in, venire a far debiti; it. indebitarsi. *S. sich in Schulden strecken*, indebitarsi, far debiti. *S. bis über die Ohren, bis an den Hals in Schulden stecken*, affogar ne' debiti. *S. eine Schuld abstoßen, abtragen*, cavarli d'un debito, pagarli. *S. alle seine Schulden bezahlen*, cavarli da' debiti, sdebitarsi. *S. ausstehende Schulden*, debiti attivi; crediti. *S. eine böse Schuld*, debito sguano. *S. gute, sichere Schulden*, debiti liquidi. *S. eine schwebende Schuld*, debito pendente. *S. viele Schulden ausstehen haben*, aver molti debiti attivi, molti crediti. *S. die Schulden eintreiben*, riscuotere i crediti. *S. dies Haus wird Schulden halber verkauft*, questa casa verrà venduta per debiti [che vi ha sopra].

*S. Prop.* *Wer seine Schulden bezahlt, verbessert seine Güter*, chi paga debiti, fa capitale.

2) *Per Ursache*, colpa, cagione, causa. *S. Einem Etwas Schuld geben*, dar la colpa di q. c. ad uno, incolparlo. *S. er ist Schuld an meinem Unglück*, egli è [la] cagione della mia disgrazia. *S. man glüht ihm Schuld*, er habe... s'incolpa, si taccia di avere... *S. ich bin nicht Schuld daran*, io non ne ho [la] colpa, la colpa non è mia. *S. an wem liegt die Schuld?* *wer trägt die Schuld?* chi ne ha poi la colpa? chi ne avrà la colpa? *S. er hat die Schuld auf mich geschoben*, ha gettato la colpa addosso a me. *S. ich bin außer Schuld*, das ist nicht meine Schuld, non ne ho colpa, la colpa non è mia. *S. ich bekenne meine Schuld*, confesso la mia colpa, il mio fallo. *S. sich Etwas zu Schulden kommen lassen*, rendersi colpevole di una cosa.

3) *Per Verbindlichkeit*, obbligo, dovere, debito. *S. Versprechen macht Schuld*, ogni promessa è debito. *S. Ihre Güte belegt mich mit einer großen Schuld*, la sua bontà mi carica d'un gran debito verso di Lei. *S. ich stehe noch in Ihrer Schuld*, son tuttavia il suo debitore, le sono ancora io debito. *S. die Schuld der Natur bezahlen*, pagare il tributo alla natura.

4) *Per Sünde*, peccato, delitto. *S. und vergib uns unsere Schulden*, e rimettici i nostri debiti [colpe, peccati]. *S. der Uebel größtes ist die Schuld*, il maggior di tutti i mali si è il delitto, la colpa.

**Schuldabtretung**, f. cessione di debito [attivo].

**Schuldbrief**, m. pagherò, obbligazione, cedola.

**Schuldbuch**, n. libro de' debiti [attivi e passivi], delle ragioni.

**Schuldbürge**, m. mallevadore d'un debito.

**Schuldenfrei**, agg. e avv. libero di debiti, sdebitato. *S. ein schuldenfreies Gut*, podere libero, senza debiti. *S. sich schuldenfrei machen*, cavarli da' debiti, sdebitarsi.

**Schuldenlast**, f. il peso, il carico de' debiti. *S. eine große Schuldenlast auf dem Halste haben*, avere un carico di debiti addosso.

**Schuldenmacher**, m. Fam. uno che va facendo debiti da per tutto.

**Schuldenmasse**, f. la massa, la somma de' debiti [d'alcuno].

**Schuldentilgung**, f. pagamento, estinzione de' debiti, ammortizzazione.

**Schuldentilgungskasse**, f. cassa d'ammortizzazione.

**Schuldenwesen**, n. i debiti; tutto quel che riguarda i debiti.

**Schuldforderung**, f. debito attivo; credito.

**Schuldfrei**, agg. vedi schuldbefrei.

**Schuldauskehr**, f. debito passivo.

**Schuldgebung**, f. incolpamento, l'incolpare, imputazione.

**Schuldgenos**, m. complice. it. condebitore, compagno d'un debito.

riscuotere i crediti. *S. dies Haus wird Schulden halber verkauft*, questa casa verrà venduta per debiti [che vi ha sopra].

*S. Prop.* *Wer seine Schulden bezahlt, verbessert seine Güter*, chi paga debiti, fa capitale.

2) *Per Ursache*, colpa, cagione, causa. *S. Einem Etwas Schuld geben*, dar la colpa di q. c. ad uno, incolparlo. *S. er ist Schuld an meinem Unglück*, egli è [la] cagione della mia disgrazia. *S. man glüht ihm Schuld*, er habe... s'incolpa, si taccia di avere... *S. ich bin nicht Schuld daran*, io non ne ho [la] colpa, la colpa non è mia. *S. an wem liegt die Schuld?* *wer trägt die Schuld?* chi ne ha poi la colpa? chi ne avrà la colpa? *S. er hat die Schuld auf mich geschoben*, ha gettato la colpa addosso a me. *S. ich bin außer Schuld*, das ist nicht meine Schuld, non ne ho colpa, la colpa non è mia. *S. ich bekenne meine Schuld*, confesso la mia colpa, il mio fallo. *S. sich Etwas zu Schulden kommen lassen*, rendersi colpevole di una cosa.

3) *Per Verbindlichkeit*, obbligo, dovere, debito. *S. Versprechen macht Schuld*, ogni promessa è debito. *S. Ihre Güte belegt mich mit einer großen Schuld*, la sua bontà mi carica d'un gran debito verso di Lei. *S. ich stehe noch in Ihrer Schuld*, son tuttavia il suo debitore, le sono ancora io debito. *S. die Schuld der Natur bezahlen*, pagare il tributo alla natura.

4) *Per Sünde*, peccato, delitto. *S. und vergib uns unsere Schulden*, e rimettici i nostri debiti [colpe, peccati]. *S. der Uebel größtes ist die Schuld*, il maggior di tutti i mali si è il delitto, la colpa.

**Schuldabtretung**, f. cessione di debito [attivo].

**Schuldbrief**, m. pagherò, obbligazione, cedola.

**Schuldbuch**, n. libro de' debiti [attivi e passivi], delle ragioni.

**Schuldbürge**, m. mallevadore d'un debito.

**Schuldenfrei**, agg. e avv. libero di debiti, sdebitato. *S. ein schuldenfreies Gut*, podere libero, senza debiti. *S. sich schuldenfrei machen*, cavarli da' debiti, sdebitarsi.

**Schuldenlast**, f. il peso, il carico de' debiti. *S. eine große Schuldenlast auf dem Halste haben*, avere un carico di debiti addosso.

**Schuldenmacher**, m. Fam. uno che va facendo debiti da per tutto.

**Schuldenmasse**, f. la massa, la somma de' debiti [d'alcuno].

**Schuldentilgung**, f. pagamento, estinzione de' debiti, ammortizzazione.

**Schuldentilgungskasse**, f. cassa d'ammortizzazione.

**Schuldenwesen**, n. i debiti; tutto quel che riguarda i debiti.

**Schuldforderung**, f. debito attivo; credito.

**Schuldfrei**, agg. vedi schuldbefrei.

**Schuldauskehr**, f. debito passivo.

**Schuldgebung**, f. incolpamento, l'incolpare, imputazione.

**Schuldgenos**, m. complice. it. condebitore, compagno d'un debito.

**Schuldherr, m.** [Schuldiger], creditore.

**Schuldner, m.** famiglia in una scuola.

**Schuldienst, m.** impiego, carica di precettore, di maestro di scuola.

**Schuldig, agg.** dovuto, debito, obbligato. *S. das schuldige Lob*, la lode dovuta, meritata. *S. Einem die schuldige Ehreerbietung erweisen*, fare, dimostrare ad uno i suoi dovuti ossequj, rispetti. *S. zu meiner schuldigen Danksagung*, per i miei dovuti, debiti ringraziamenti. *S. Ihr schuldigster Diener* [in Briefen], servitor suo obbligatissimo.

**Schuldig, avv.** (eines Fehlers u. s. w.), colpevole, reo. *S. sich schuldig wissen*, saper d'essere colpevole. *S. sich schuldig bekennen*, confessarsi colpevole. *S. hier in gebe ich mich schuldig*, in questo convergo del mio torto. *S. er ist schuldig befunden worden*, è stato riconosciuto colpevole. *S. sich eines großen Fehlers schuldig machen*, rendersi, farsi colpevole d'un gran fallo.

2) einer Strafe schuldig sein, meritare una pena. *S. des Todes schuldig sein*, essere colpevole di morte, meritarsela.

3) Per verbunden, obbligato. *S. das bin ich nicht zu thun schuldig*, non sono in debito, obbligato di far questo. *S. ich bin ihm mein Leben, mein Glück schuldig*, a lui devo la vita, la fortuna, gli son debitore della vita, della mia fortuna. *S. ein Sohn ist seinem Vater Gehorsam schuldig*, è debito d'un figliuolo di ubbidire al padre.

4) Einem eine Summe schuldig sein, dovere una somma ad uno, esserne debitore. *S. schuldig bleiben*, restare, rimanere debitore. *S. Herr Wirth, was sind wir schuldig?* signor oste, quanto le dobbiamo? il [nostro] conto.

*S. Fig. Einem eine Antwort schuldig bleiben*, dovere la risposta ad uno, non dargli risposta. *S. Einem keine Antwort schuldig bleiben*, rispondere per le rime, dar botte e risposta, stare alle risosse.

**Schuldiger, m.** vedi Schuldner.

**Schuldigkeit, f.** dovere, debito, obbligo. *S. seine Schuldigkeit thun*, dover, fare il suo dovere, obbligo, badarvi. *S. das ist nicht mehr wie Schuldigkeit*, è il mio dovere, non so che il mio dovere. *S. seine Schuldigkeit als Mensch und als Christ thun*, adempiere i doveri dell'uomo e del cristiano. *S. dieses Regiment hat seine Schuldigkeit nicht*, questo reggimento non fece il suo dovere.

**Schuldfrage, f.** azione per debito.

**Schuldleute, pl.** debitori.

**Schuldlos, agg.** senza colpa; innocente. *S. schuldlose Freuden*, piaceri innocenti.

**Schuldlos, avv.** senza colpa; innocentemente.

**Schuldlosigkeit, f.** innocenza.

**Schuldman, m.** debitore.

**Schuldner, m.** debitore, obbligato. *S. Sie machen mich auf ewig zu Ihrem Schuldner*, ella mi fa, mi rende il suo perpetuo debitore.

2) debitore. *S. der vornehmste Schuldner*, il debitor principale. *S. die tückischen Schuldner*, i reliquarij.

**Schuldnerin, f.** debitrice.

**Schuldopfer, n.** vedi Schöpfer.

**Schuldpost, f.** partita, debito.

**Schuldregister, n.** registro, lista de' debiti.

**Schuldrest, m.** resto di debito.

**Schuldsache, f.** lite per debiti.

**Schuldschein, m.** pagherò, cedola, obbligazione.

**Schuldturm, m.** prigione, carcere per debitori. *S. (in Florenz)*, oportet misereri.

**Schuldverschreibung, f.** carta d'obbligo, obbligazione, pagherò.

**Schuldvoll, agg.** colpevole.

**Schule, f.** scuola; liceo, collegio, ginnasio. *S. die niederen Schulen*, le scuole inferiori. *S. die hohe Schule*, l'università, l'accademia. *S. die hohe Schule beziehen*, andare all'università. *S. eine lateinische, gelehrte Schule*, liceo, collegio, ginnasio. *S. eine Schule errichten*, anlegen, aprire, fondare una scuola. *S. in die Schule gehen*, die Schule besuchen, andare alla scuola, frequentarla. *S. die Schule schwänzen*, hinter die Schule gehen, segare, salare, mancare la scuola.

*S. aus der Schule schwagen*, riportare quel che si sente alla scuola; il dire, manifestare quel che si deve tacere. *S. er wurde in der Schule des Unglücks gebildet*, si formò alla scuola degl' infortuni. *S. die Schule der Geduld*, la scuola della pazienza.

*S. Fig. Einen in die Schule führen*, mettere alle prove alcuno.

2) Schule halten, fare, tenere scuola. *S. die Schule schließen*, terminare le lezioni. *S. die Schule ist aus*, la scuola è terminata. *S. heute ist keine Schule*, oggi non c'è, non si fa scuola, è vacanza.

3) Per Schulgebäude, la scuola, casa dove si tiene scuola.

4) die ganze Schule, tutta la scuola, tutti gli scolari.

5) die platonische Schule, la scuola platonica, del divin Platone. *S. die Schule Raphaels*, la scuola di Raffaele. *S. die niederländische, deutsche, französische Schule*, la scuola Fiamminga, Tedesca, Francese.

*S. T. de' Cavall.* maneggio, esercizio, scuola. *S. einem Pferde die letzte Schule geben*, dare l'ultima scuola ad un cavallo. *S. ein Pferd die Schule, alle Schulen machen lassen*, far fare il maneggio, tutti gli esercizi ad un cavallo.

*S. Fig. Pam. er hat alle Schulen durchgemacht*, gli ha corso, scorso la cavalleria; ha fatto ogni immaginabile esperienza.

**Schulen, v. n.** frequentare la, andare alla scuola.

2) v. a. insegnare in [scuola]; tener scuola. *S. dieses Kind ist gut geschult worden*, questo fanciullo è stato bene istruito, ammaestrato.

*S. Fig. er wurde tüchtig geschult*, gli fu riveduto ben bene il pelo, il conto delle sue azioni; ha imparato a spese sue, a care spese. *S. ein Pferd schulen*, ammaestrare, scozzonare un cavallo; fargli fare gli esercizi.

**Schüler, m.** scolare, scolaro; discepolo, studente. *S. die Schüler Raphaels*, i discepoli, i seguaci di R.

*S. Per Anfänger*, principiante.

**Schülerarbeit, f.** lavoro di scolare.

**Schülerart, f.** maniera, modo degli scolari.

**Schülerhaft, agg.** di scolare, da scolare.

**Schülerin, f.** scolaria; discepola.

**Schülermäßig, agg.** di scolare.

**Schülermäßig, avv.** da scolare, a modo di scolaro.

**Schülerstaff, f.** scolaresca.

**Schülerchwänze, m. pl.** ragazzate da scolare. *S. Schülerchwänze machen*, scolareggiare.

**Schülerfeierlichkeit, f.** solennità, festa di scuola.

**Schulferien, pl.** vacanze [delle scuole].

**Schulform, f.** forma scolastica.

**Schulfrage, f.** quistione scolastica.

**Schulstrafen, f. pl.** inezie, corbellerie scolastiche.

**Schulfreund, m.** amico di scuola.

**Schulfreundin, f.** amica di scuola.

**Schulfreundschaft, f.** amicizia di scuola.

**Schulfuß, m.** pedante. *S. die ans maßende Wiene dieses Schulfußes ist untrüglich*, l'aria importante, che si dà questo pedante è insollubile.

**Schulfußerei, f.** pedanteria.

**Schulgebäude, n.** scuola, collegio.

**Schulgebrauch, m.** usanza di scuola.

**Schulgefährte, m.** compagno di scuola.

**Schulgeld, n.** onorario, paga per la scuola, mesata pel maestro.

**Schulgelehrsamkeit, f.** erudizione; conoscenza delle lettere umane; dottrina, erudizione scolastica.

**Schulgelehrte, m.** umanista.

**Schulgerecht, agg.** regolare, metodico; conforme ai dettami della scuola. *S. ein schulgerechter Beweis*, Schluß, una prova, argomento in forma. *S. ein schulgerechtes Pferd*, cavallo scozzonato, ammaestrato.

**Schulgerecht, avv.** metodicamente, in forma; conforme alle regole. *S. dieses Werk ist schulgerecht geschrieben*, quest'opera è in tutto e per tutto metodica. *S. schulgerecht reiten*, cavalcare, star a cavallo secondo le regole dell'arte.

**Schulgesell, m.** vedi Schulfamerab.

**Schulgesetz, n.** legge, regolamento di scuola.

**Schulgeiz, n.** disputa scolastica.

**Schulhalter, m.** maestro di scuola [privata].

**Schulhaus, n.** scuola, liceo, collegio.

**Schulherr, m.** rettore di scuola, di collegio.

**Schulinspector, m.** ispettore della scuola.

**Schuljahre, n. pl.** anni di scuola. *S. nachdem er die Schuljahre überstanden hatte*, so... uscito di scuola egli...

**Schuljüngend, f.** gli scolari.

**Schuljunge, m.** scolarotto, scolarino; fanciullo che va a scuola.

**Schulfamerab, m.** compagno, amico di scuola.



**Schulkenntnisse**, *f. pl.* lettere umane; umanità. *S. gute Schulkenntnisse besitzen*, esser ben istruito, versato nelle lettere.

**Schulkind**, *n.* fanciullo che va a scuola, scolarino.

**Schulknabe**, *m.* scolareto; fanciullo di scuola inferiore.

**Schulkrum**, *m. Fam.* erudizione di scuola.

**Schulkrank**, *agg.* che si finge ammalato per non andare a scuola.

**Schulkrankheit**, *f.* malattia finta per non andare a scuola.

**Schullehrart**, *f.* metodo di scuola; la scolastica.

**Schullehre**, *f.* dottrina, teologia scolastica.

**Schullehrer**, *m.* precettore, maestro di scuola.

**Schullehreramt**, *n.* impiego, ufficio di precettore, di maestro di scuola.

**Schullehrerseminarium**, *n.* seminario pedagogico.

**Schullehrerstelle**, *f.* posto, impiego di precettore, d'istitutore.

**Schulmadchen**, *n.* scolara.

**Schulmann**, *m.* pedagogo; *it. vedi* Schullehrer.

**Schulmäßig**, *agg.* giusto il metodo scolastico. *It. vedi* Schulgerecht.

**Schulmeister**, *m.* maestro di scuola; *it. ludimagistro.*

**Schulmeisterdienst**, *m.* carica, impiego di maestro di scuola.

**Schulmeisterin**, *f.* maestra di scuola [delle fanciulle]. *It. moglie del maestro di scuola.*

**Schulmeisterisch**, *agg.* pedantesco.

**Schulmeister**, *v. n.* farla da maestro; *it. fare il maestro di scuola.*

2) *v. a.* Cinen Schulmeister wollen, volerla fare da maestro con alcuno; volerlo censurare, correggere.

**Schulmethode**, *f.* metodo d'insegnare, di scuola.

**Schulmonarch**, *m.* *Voca scherz.* tirannetto di scuola.

**Schulordnung**, *f.* ordine, regolamento, legge di scuola.

**Schulpferd**, *n.* cavallo di maneggio, scorzonato, addestrato.

**Schulprüfung**, *f.* esame di scuola.

**Schulrath**, *m.* consiglio delle scuole, pedagogico. *It. membro del consiglio pedagogico.*

**Schulrector**, *m.* rettore di scuola.

**Schulrede**, *f.* sermone, declamazione che si tiene a scuola.

**Schulregel**, *f.* regola di scuola.

**Schulsaal**, *m.* sala di scuola, di collegio.

**Schulsache**, *f.* affare di scuola, riguardante la scuola.

**Schulsattel**, *m. T. de' Cavall.* sella di maneggio, di cavallerizza.

**Schulschiff**, *n.* naviglio di manovre.

**Schulsprache**, *f.* linguaggio di scuola, scolastico.

**Schulstaub**, *m.* polvere della scuola. *S. Fig.* den Schulstaub einschütten, saper come sa di sale fare il maestro.

**Schulstrafe**, *f.* pena, castigo di scuola.

**Schulstreit**, *m.* controversia, disputa, quistione scolastica.

Valentin, Ital. Wörterb. IV.

**Schulstube**, *f.* salotto, camera d'una scuola, la classe.

**Schulter**, *f.* spalla, omero. *S. etwas auf die Schulter nehmen*, prendere q. c. in sulle spalle. *S. eine hohe Schulter haben*, avere una spalla più alta dell'altra. *S. mit den Schultern stößen*, fare spalle a . . . *S. die Schultern ziehen*, mit den Schultern zucken, stringersi nelle spalle, fare spallucce.

*S. T. mil.* Gewehr auf die Schulter! arma in ispalla! *S. Einen auf den Schultern tragen*, portare uno a pentole.

*S. Fig.* er hat breite Schultern, egli ha buone spalle.

**Schulterband**, *n. T. d' Anat.* ligamento umorale.

**Schulterbein**, *n. T. d' Anat.* omero.

**Schulterblatt**, *n.* scapula, omoplata; poletta della spalla.

**Schulterblattnerve**, *m.* nervo scapolare.

**Schulterblech**, *n.* (am Harnische), spallaccio.

**Schultergehang**, *n. T. mil.* sopraspalle, pendaglio.

**Schulterhalen**, *m. T. d' Anat.* coracoide.

**Schulterhöhe**, *f.* sommità della spalla.

*It. T. d' Anat.* acromio.

**Schulterig**, *agg.* vedi breit, schmal; schulterig.

**Schultermantelchen**, *n. T. eccl.* mozzetta.

**Schultern**, *v. a.* prendere, mettere in sulle spalle.

*S. T. mil.* das Gewehr schultern, porre l'arma in ispalla. *S. schultert das Gewehr!* arma in ispalla.

**Schulterstück**, *n. T. de' Macell.* soppelo; punta di spalletta.

**Schulterstück**, *n.* scapolare, umorale.

**Schulterwinkel**, *m. T. di Fortif.* angolo del fianco.

**Schultheiß**, *m.* sindaco.

**Schultheologie**, *f.* teologia scolastica.

**Schulübung**, *f.* esercizio di scuola.

**Schulunterricht**, *m.* istruzione della gioventù.

**Schulverbesserung**, *f.* riforma d'una scuola, delle scuole.

**Schulvorsteher**, *m.* rettore, preposto d'una scuola.

**Schulweg**, *m.* strada, via della scuola. *S. den Schulweg nehmen*, prendere la più lunga.

**Schulweisheit**, *f.* filosofia scolastica.

**Schulwesen**, *n.* affari delle scuole, della pubblica istruzione.

**Schulwissenschaften**, *f. pl.* le lettere umane, umanità.

**Schulwitz**, *m.* dottrina, studio, arte. *S. Prov.* Mutterwitz ist besser als Schulwitz, il genio naturale vince l'arte dottrinale; il genio vince l'arte.

**Schulwort**, *n.* termine, vocabolo di scuola; termine scolastico.

**Schulz**, *l m.* sindaco d'un comune.

**Schulze**, *l* di villaggio.

**Schulzenamt**, *n.* ufficio del sindaco.

**Schulzengericht**, *n.* municipalità di villaggio.

**Schulzeit**, *f.* tempo in cui si fa scuola.

2) tempo, età in cui si va a scuola. *S. ich kenne ihn von meiner Schulzeit her*, lo conoscevo già quando andavo a scuola.

**Schulzim mer**, *n.* vedi Schulstube.

**Schulzucht**, *f.* disciplina di scuola.

**Schummeln**, *v. n. Fam.* scherzare, pazzeggiare, baloccare.

**Schumperlied**, *n.* *Voca bassa*, canzonaccia; canzonetta oscena, lasciva.

**Schund**, *m. T. de' Conc.* carniccio.

*S. Fig.* Per Auswurf, scarto, rifiuto. *S. modo basso*, Per Unflath, merda, sterco.

**Schundseger**, *m.* vuotacessi, nettacessi.

**Schundgrube**, *f.* pozzo nero; cloaca, bottino de' cessi.

**Schundlösig**, *m.* paladino, votacessi.

**Schuner**, *m.* vedi Schoner.

**Schupf**, *m.* vedi Schupp.

**Schupfen**, *v. a.* [einen Verbrecher], dar la corda, dar tratti di corda ad un delinquente.

**Schupflehen**, *n.* pseudo mobile.

**Schupp**, *m. Fam.* [Stich], spinta, spintone, urto. *S. Einem einen Schupp geben*, dare uno spintone, una spinta ad uno.

**Schuppdrossel**, *f.* tordo crestato.

**Schuppe**, *f.* squama, scaglia.

*S. Per simil.* (am Panzer), squama, scaglia.

*S. T. de' Bot.* squama. *S. (auf dem Kopf)*, forfora.

*S. Fig.* nun stelen mir die Schuppen von den Augen, allora mi cadde la benda, mi caddero le squame dagli occhi.

**Schuppe**, *f.* [Schaufel], pala.

*S. Fig. Fam.* Einem die Schuppe geben, cacciar via uno a spinte, a furia di spintoni. *It.* scacciar via alcuno, licenziarlo. *S. die Schuppe bekommen*, aver degli spintoni, delle spinte; sbalzare uno da un posto ec.

**Schuppen**, *n. T. di Giuoco*, spada, picca.

**Schuppen**, *v. a. Fam.* [Einen], spingere alcuno, dargli spinte, spintoni. *S. sich schuppen*, graziarsi; *it.* (von der Haut, Gräbern), squamarsi.

2) *Per abschuppen*, scagliare, squamare. *S. sich schuppen*, scagliarsi, perdere le squame.

**Schuppen**, *m.* vedi Schoppen.

**Schuppenartig**, *agg.* vedi schuppenförmig.

**Schuppenbein**, *n. T. d' Anat.* osso squamoso.

**Schuppenbede**, *f. T. de' Bot.* scaglia.

**Schuppenfisch**, *m.* pesce squamoso, coperto di scaglie.

**Schuppenförmig**, *agg.* squamiforme, squamoso, scaglioso.

**Schuppengrind**, *m.* [Erbgrind], tigna maligna.

**Schuppenhaut**, *f.* pelle squamosa.

**Schuppenlos**, *agg.* senza squame. *It. T. de' Nat.* schuppenlose Fische, alepidoti.

**Schuppennacht**, *f. T. d' Anat.* sutura squamosa, lepidoida.

M m m m m

- Schuppenpanzer**, m. corazza di squame [di ferro].
- Schuppenflange**, f. serpente squamoso.
- Schuppenstein**, m. T. de' Nat. 1 pidolite.
- Schuppenthier**, n. animale squamoso, munito di squame.
- It. T. de' Nat. manide.
- Schuppenweise**, avv. a scaglie.
- Schuppenwurz**, f. T. de' Bot. dentaria.
- Schuppicht**, agg. squamoso, squamiforme, simile a scaglia.
- §. T. d'Aralt. ein schuppiges Schild, scudo padiglionato.
- Schuppig**, agg. scaglioso, squamoso, coperto di scaglie.
- §. T. d'Anat. die schuppige Haut, cutura squamosa.
- §. T. de' Miner. schuppiges Erz, Gestein, roccia minerale, scagliosa. §. eine schuppige Haut, pelle squamosa. §. schuppige Früchte, frutti squamosi.
- Schur**, f. tosatura, il tosare. §. die Schur vornehmen, fare la tosatura, tosare le pecore. §. Wolle der ersten, zweiten Schur, lana della prima, seconda tosatura. §. (der Linder), cimatura, il cimare. §. dem Luche die erste Schur geben, dare il primo taglio al panno. §. die zweite Schur, la seconda cimatura, il secondo taglio. §. die dritte Schur, l'ultima cimatura.
- 2) Fam. m. e f. er hat es mir zur Schur gethan, ha fatto tutto a mio dispetto, per indispettirmi. §. sie thut ihm alles zur Schur, ella fa tutto per fargli dispetto, per farlo arrabbiare.
- Schurbaum**, m. T. de' Fabbr. forchitto, attizzatojo.
- Schurdracht**, m. spilletto [della lucerna].
- Schürfisen**, n. attizzatojo.
- Schüren**, v. a. [die Blut], allargare la braccia accesa; abbruciare. §. das Feuer schüren, attizzare, rattizzare il fuoco.
- §. Fig. das Feuer der Zwietracht z. f. w. schüren, attizzare la discordia, scuoter la face della discordia. §. die Lampe schüren, attizzare la lampada.
- Schürer**, m. attizzatore.
- Schurf**, m. vedi Schurf.
- 2) T. de' Cacc. taglio, scalatura.
- Schurfarbeit**, f. T. de' Min. scavamento [il trovare filoni di metallo].
- Schürfelsen**, n. T. de' Ciard. rastiattojo.
- Schürfen**, v. a. rastciare, raschiare; levar via la superficie. §. die Gänge (in einem Garten) schürfen, rastciare, raschiare i viali. §. sich die Haut schürfen, scalarsi la pelle. §. die Erde schürfen, intaccare, rivoltare la terra [alla superficie].
- §. T. de' Min. nach Gängen schürfen, scavare [la terra] per trovare i filoni.
- Schürfer**, m. T. de' Min. scavatore.
- Schürfgeld**, n. T. de' Min. mercede di chi trova vene metalliche.
- Schürfbobel**, m. piatlone.
- Schürbaken**, m. attizzatojo.
- Schürigeln**, v. a. modo basso, [Giren], vessare, travagliare, balestrare, tormentare alcuno.
- Schurle**, m. barone, furfante, birbone, briconaccio.
- Schurkenstiel**, m. baronata, tiro di birbone.
- Schurkerel**, f. baronata, briconeria, furfanteria.
- Schurkisch**, agg. di briconeria.
- Schurkisch**, avv. da briconeria, da barone.
- Schürknecht**, m. T. di Ferr. lavorante.
- Schürloch**, n. bocca, buco della fornace [da attizzare il fuoco].
- Schurre**, f. Fam. sdrucciolo.
- Schurren**, v. n. Fam. [rutschen, gleiten], sdrucciolare, scivolare.
- Schürschaukel**, f. pala da attizzare.
- Schurz**, m. T. d'Arch. (am Herde), capanna.
- 2) parannanzi, zinnale. §. (der Widen), perizoma.
- §. T. de' Cacc. deretano, culo del cervo.
- Schürzband**, n. nastro, cordoncino del grembiule.
- Schürzen**, n. dim. grembiolino.
- Schürze**, f. grembiule, grembiule, zinnale. §. eine Schürze voll, grembiata, grembiolata.
- §. Fam. allen Schürzen nachlaufen, sich in jede Schürze verlieben, appiccicare il maggio ad ogni uscio. §. ich wollte mein Glück keiner Schürze zu verdanken haben, io non volevo essere obbligato della mia fortuna a protezione di femmina.
- Schürzen**, v. a. [einen Knoten, eine Schleife], annodare, fare un nodo.
- §. Fig. in diesem Schürspiel ist der Knoten sehr gut geschürzt, l'intreccio, il viluppo di questo dramma è bene ordito.
- 2) sein Kleid, seinen Mantel schürzen, succigner il vestito, il mantello. §. sich schürzen; succignersi.
- Schürzenamt**, n. Fam. ufficio, impiego ottenuto per muliebri favore.
- Schürzenband**, n. nastro, cordone del grembiule.
- Schürzenzins**, m. diritto per la permissione di maritarsi [che in alcuni luoghi i servi pagano al padrone].
- Schürzfell**, n. parannanzi, zinnale [di cuoio].
- Schürzwerk**, n. T. de' Carp. commettitura a chiave.
- Schusel**, f. Fam. una sventata, una scempiata.
- Schuselig**, agg. Fam. sventato, inconsiderato.
- Schuseln**, v. n. Fam. essere sventato.
- Schuss**, m. foga, movimento, corso rapido, impetuoso, precipitato. §. der Schuss eines Bergwassers, cascata impetuosa d'una montagna. §. wenn das Wasser im Schusse ist, quando l'acqua è nel suo impeto, nella sua foga. §. ein Pferd, einen Wagen im Schusse aufhalten wollen, voler fermare, arrestare un cavallo, una carrozza nell'impeto del suo corso. §. in den Schuss kommen, venir trasportato impetuosamente, con foga.
- It. Fig. (bei einer Rede), cominciare a prender gusto in una cosa, mettersi con ardore, con ardenza, coll'anima e col corpo, essersi in foga. §. im Schusse sein, essere nell'impeto del corso.
- It. Fig. essere in estro, in ardore. §. der Salat ist im Schusse, la lattuga comincia a cestire. §. dieser junge Mensch
- ist im Schusse, questo giovane è nel suo crescere, nel suo spigare.
- 2) (eines Gewächses), rampollo, germoglio, geuo. §. ein Rohr von einem Schusse, canna d'un solo calamo, getto.
- §. T. de' Manisc. (am Fusse), punta.
- 3) (mit einem Feuerwerke), tiro, sparata, sparo, colpo. §. einen Schuss thun, sparare, tirare [l'archibugio, il fucile, il cannone ec.]. §. es fiel, geschah ein Schuss, si tirò, s'intese un'archibugiata ec. §. ein blinder Schuss, tiro a polvere, senza palla. §. ein scharfer Schuss, tiro a palla. §. im Schusse sein, essere a tiro, a portata di... §. außer dem Schusse sein, essere fuori di tiro, della portata di cannone ec.
- §. Fig. Einem in den Schuss kommen, venire alle mani, capitare nelle mani d'alcuno.
- §. Prov. weit davon ist gut vor dem Schuss, il tenersi lontano, fa riuscire il colpo vano.
- 4) Per Schusswunde, ferita [d'arme da fuoco]. §. einen Schuss bekommen, venir ferito, colpito, tocco, colto.
- §. Fig. einen Schuss haben, aver un ramo di pazzia, una vena di dolce. §. wenn ihm sein Schuss ankommt, se gli viene il suo ramo di pazzia.
- 5) Per Ladung, carica. §. den Schuss herausziehen, eavar la carica. §. der Schuss ist schon geblieben, il colpo non è partito, la carica è restata nella canna. §. er bekam den ganzen Schuss in die Brust, egli si ebbe tutta la carica, la botta in sul petto. §. ein Schuss Pulver, una carica di polvere. §. keinen Schuss Pulver werth sein, non valere un fico, una patacca.
- §. T. de' Forn. ein Schuss Brod, informata di pane. §. ein Schuss Geld, una pizzicata, un pizzico di danari.
- §. T. de' Tess. trama.
- Schussbattel**, m. Provinc. vedi Schussel.
- Schüssel**, f. piatto. §. eine kleine Schüssel, piattello, piattellino. §. eine große Schüssel, piatlone.
- 2) Per Gericht, piatto, portata, servito. §. eine Schüssel Fisch, Spargel, un piatto di pesce, di sparagi. §. eine Mahlzeit von acht Schüsseln, un pasto di otto piatti, portate, un desinare di otto serviti.
- 3) Per simil. T. de' Nat. patella.
- §. T. de' Cacc. die Schüsseln des Hirsches, le orecchie del cervo.
- Schüsselbank**, f. tavoletta de' Schüsseltret, n. i piatti.
- Schüsselchen**, n. dim. piattello, piattellino.
- Schüsselförmig**, agg. in forma di piatto.
- Schüsselknecht**, m. T. di Cucin. colatojo.
- Schüsselkorb**, m. canestro pe' piatti.
- Schüsselmuschel**, f. patella.
- Schüsselpfennig**, m. [Hohlmünze], braueata.
- Schüsselrand**, m. orlo del piatto.
- Schüsselring**, m. trespolo.
- Schüsselstrank**, m. armadio della pialleria.
- Schüsselstein**, m. T. de' Nat. alveolite.
- Schusser**, m. vedi Knipplug.



**Schusserbaum**, m. T. de' Bos. guilandinia.

**Schussfertig**, agg. e avv. pronto a sparare, a tirare. S. sich schussfertig machen, halten, tenersi pronto, lesto [a tirare].

**Schussfest**, agg. satato, invulnerabile alle palle d'archibugio.

**Schussflsch**, m. balestra.

**Schussfrei**, agg. fuor di tiro di moschetto ec.

**Schussgatter**, n. vedi Schussgatter.

**Schussgeld**, n. vedi Schießgeld.

**Schussgerecht**, agg. T. de' Cavall. ein schussgerechtes Pferd, cavallo avvezzo al fuoco, alle scariche.

2) vedi Schussrecht.

**Schusslinie**, f. T. mil. tiro.

**Schussmäßig**, agg. T. de' Cacc.

**Schussrecht**, che è a tiro.

S. der Hirsch steht schussrecht, il cervo sta a tiro.

**Schusswasser**, n. acqua vulneraria.

**Schussweise**, avv. a replicati colpi, a colpi reiterati.

**Schussweite**, f. portata, tiro [d'un' arme da fuoco]. S. sich bis auf Schussweite nähern, avvicinarsi a portata, a tiro.

**Schusswunde**, f. ferita [d'arme da fuoco].

**Schuster**, m. calzolaio, calzolaro. It. Fam. calzajo. It. Per Schabe, piattola.

S. Prov. Schuster, bleib bei deinem Leisten, ciabattin, rimanti al cuajo.

S. Prov. auf Schusters Rappen reiten, andare sul cavallo di S. Francesco; spronare le scarpe.

**Schusterable**, f. lesina.

**Schusterarbeit**, f. lavoro di calzolaio.

**Schusterbude**, f. bottega, casotto di calzolaio.

**Schusterel**, f. mestiere di calzolaio.

**Schustergasse**, f. strada de' calzolari.

**Schustergesell**, m. lavorante, garzon calzolaio.

**Schustergewerk**, n. corpo de' calzolari.

**Schusterhaft**, agg. e avv. da calzolaio, a modo, a foggia de' calzolari.

**Schusterhandwerk**, n. mestiere di calzolaro.

**Schusterherberge**, f. albergo de' calzolari.

**Schusterinnung**, f. corpo, maestranza de' calzolari.

**Schusterjunge**, m. fattorino calzolaio.

**Schusterkneif**, m. trincetto de' calzolari.

**Schusterladen**, m. bottega di calzolaio; calzoleria.

**Schustern**, v. n. fare il [mestiere di] calzolaio.

**Schusterpech**, n. pece [de' calzolari].

**Schusterpfelz**, m. anubbia.

**Schusterschamel**, m. sgabello de' calzolari.

**Schusterschwärze**, f. nero de' calzolari.

**Schusterwaare**, f. lavoro de' calzolari.

**Schusterzange**, f. tanaglia de' calzolari.

**Schusterjunkt**, f. corpo de' calzolari.

**Schusterjewe**, f. bulletina, chiodetto.

**Schute**, } f. T. di Mar. scuto.

**Schütte**, m. muriccia, calcinaccio, rottami, maceria. S. den Schutt wegräumen, sgombrare la muriccia, i rottami.

S. unter dem Schutte begraben werden, venire, rimaner sepolto sotto le rovine.

2) Per Erdwall, terrapieno; riparo di terra. S. Schütte bauen, costruire, leva e terrapieni, fortificazioni, ripari.

**Schütt**, f. isoletta d'un fiume.

**Schütthoden**, m. granajo.

**Schütte**, f. monticello, mucchio, ammasso. S. eine Schütte Stroh, mazzata, fascio di paglia. S. eine Schütte Mist, mucchio di letame.

**Schüttelkopf**, m. Fam. ein alter Schüttelkopf, vecchio crollatesta, a cui tremola la testa.

**Schütteln**, v. a. e n. crollare, scollare, scuotere, agitare. S. den Kopf, mit dem Kopfe schütteln, crollar la testa, scuotere il capo. S. den Kopf zu etwas, über etwas schütteln, crollar la testa in segno di disapprovazione, di scontento.

S. einem die Hand schütteln, stringere ad uno cordialmente la mano. S. einen Baum schütteln, scuotere, crollare un albero. S. Obst von den Bäumen schütteln, scuotere, far cascare i frutti dagli alberi. S. das Pferd schüttelt das Gebiß, den Baum, il cavallo scuote il morso, la briglia. S. einen schütteln, crollare gagliardamente uno, squassarlo.

S. Fig. ich habe ihn tüchtig geschüttelt, gli ho dato un bel rabbuffo, gli ho fatto una buona bravata. S. sich schütteln, scuotersi. S. vom Fieber geschüttelt werden, venire squassato dalla febbre, scosso dai griccioli. S. wir wurden tüchtig im Postwagen geschüttelt, noi fummo traballati e scossi nella vettura, della posta, essa ci sconvolse tutte le ossa.

**Schütteln**, n. crollamento, scollamento, scrollo, scotimento, scossa.

**Schütten**, v. a. versare, spargere, spandere, gettare. S. Getreide in einen Sack schütten, insaccare, mettere in sacco il grano. S. Korn aus einem Sack in den andern schütten, tramutare grano da un sacco in un altro. S. Obst aus dem Korbe schütten, versare le frutta dal canestro, rovesciare il canestro. S. Sand in den Keller schütten, gettar sabbia in cantina. S. Korn auf die Böden schütten, riporre grano ne' granaj.

NB. von flüssigen Sachen sagt man besser gießen.

2) T. degli Agric. viel schütten (vom Getreide), avere sfolge pien di grani; render molto.

S. T. de' Cacc. Per Junge werfen, sfoliare.

3) sich schütten (von der Milch), rappendersi, rappigliarsi, coagolarsi.

**Schüttenstrob**, n. [langstrob], paglia lunga, a fili diritti e interi.

**Schütter**, m. Fam. scossa, scrollo [di tremuoto].

**Schüttern**, v. n. [erbeben], scuotersi, crollare, tremare, squassarsi. S. vor Frost schüttern, tremare di freddo.

S. vor Angst schüttern, tremare di terrore, avere i brividi. S. lachen, daß der Bauch

schüttelt, ridere sghangheratamente, compisciarsi dalle risa.

**Schütterung**, f. [Erschütterung] crollamento, scollamento, scrollo, scotimento.

**Schutfahrer**, m. carrettiere di muricce.

**Schüttgeld**, n. giallogli spincerelao.

**Schutthausen**, m. mucchio, ammasso di muricce; di sfasciume. S. die Stadt wurde in einen Schutthausen verwandelt, la città fu ridotta in cenere, fu distrutta, convertita in ruina.

**Schuttfarren**, m. carretto da trasportar rottami, muricce.

**Schuttlärcher**, m. carrettiere di muricce.

**Schüttler**, m. scuotitore. It. cavallo che scuote.

**Schüttung**, f. il versare, il gettare.

2) T. degli Idraul. diga, tura.

**Schutz**, m. difesa, riparo, protezione, patrocinio; rifugio, asilo, appoggio. S. unter Jemandes Schutze stehen, star sotto la protezione, il patrocinio d'alcuno. S. etwas unter dem Schutze eines Freundes zurücklassen, lasciare, confidare q. c. alla custodia d'un amico. S. sich zum Schutze des Landes bewaffnen, armarsi in difesa del paese. S. dieser Baum steht im Schutze, quest' albero sta, è al coperto de' venti, è difeso da' venti. S. einen in Schutz nehmen, prendere alcuno sotto la sua protezione. S. die Unschuld in Schutz nehmen, difendere, proteggere l'innocenza. S. er ist mein Schutz, egli è il mio scudo, la mia difesa. S. ich fand Schutz in seinem Hause, trovai ricovero, fui ricoverato in sua casa. S. Schutz bei einem suchen, andar cercando ricovero da uno. S. Gott nehme dich in seinen heiligen Schutz! Dio ti prenda sotto la sua santa protezione, guardia.

2) T. degli Idraul. [pl. Schütze] chiusa, chiavica, cateratta. S. die Schütze aufgehen, alzare, levar le cateratte. S. mit dem Schutze mahlen, macinare a rocola.

**Schütz**, m. vedi Schütze.

**Schutzbefohlene**, m. e f. raccomandato, — a, cliente.

**Schützblätter**, f. pl. vaccina.

**Schützbreit**, n. imposta della cateratta [d'un mulino].

**Schützbrief**, m. salvocondotto.

**Schützbündel**, n. alleanza difensiva.

**Schütze**, m. colui che tira; cacciatore, imberciatore. S. ein guter, geschickter Schütze, bravo cacciatore, imberciatore, che sa prender la mira. S. die Tiroler sind gute Schützen, abili, acconci imberciatori sono i Tirolesi. S. ein schlechter Schütze, sbercia.

S. T. d'Astr. sagitario.

S. T. de' Tess. spuolo.

S. T. de' Nat. cropola a becco.

S. (im Schach), vedi Lauffer.

**Schützel**, n. sportello, sportellino.

**Schutempfohlene**, m. cliente.

**Schützen**, v. a. difendere, riparare, guardare, guarentire, preservare, proteggere. S. er schützte mich gegen meine Feinde, mi guarentì, difese, protesse da' miei nemici. S. einen vor der Gefahr

schüttert, ridere sghangheratamente, compisciarsi dalle risa.

**Schütterung**, f. [Erschütterung] crollamento, scollamento, scrollo, scotimento.

**Schutfahrer**, m. carrettiere di muricce.

**Schüttgeld**, n. giallogli spincerelao.

**Schutthausen**, m. mucchio, ammasso di muricce; di sfasciume. S. die Stadt wurde in einen Schutthausen verwandelt, la città fu ridotta in cenere, fu distrutta, convertita in ruina.

**Schuttfarren**, m. carretto da trasportar rottami, muricce.

**Schuttlärcher**, m. carrettiere di muricce.

**Schüttler**, m. scuotitore. It. cavallo che scuote.

**Schüttung**, f. il versare, il gettare.

2) T. degli Idraul. diga, tura.

**Schutz**, m. difesa, riparo, protezione, patrocinio; rifugio, asilo, appoggio. S. unter Jemandes Schutze stehen, star sotto la protezione, il patrocinio d'alcuno. S. etwas unter dem Schutze eines Freundes zurücklassen, lasciare, confidare q. c. alla custodia d'un amico. S. sich zum Schutze des Landes bewaffnen, armarsi in difesa del paese. S. dieser Baum steht im Schutze, quest' albero sta, è al coperto de' venti, è difeso da' venti. S. einen in Schutz nehmen, prendere alcuno sotto la sua protezione. S. die Unschuld in Schutz nehmen, difendere, proteggere l'innocenza. S. er ist mein Schutz, egli è il mio scudo, la mia difesa. S. ich fand Schutz in seinem Hause, trovai ricovero, fui ricoverato in sua casa. S. Schutz bei einem suchen, andar cercando ricovero da uno. S. Gott nehme dich in seinen heiligen Schutz! Dio ti prenda sotto la sua santa protezione, guardia.

2) T. degli Idraul. [pl. Schütze] chiusa, chiavica, cateratta. S. die Schütze aufgehen, alzare, levar le cateratte. S. mit dem Schutze mahlen, macinare a rocola.

**Schütz**, m. vedi Schütze.

**Schutzbefohlene**, m. e f. raccomandato, — a, cliente.

**Schützblätter**, f. pl. vaccina.

**Schützbreit**, n. imposta della cateratta [d'un mulino].

**Schützbrief**, m. salvocondotto.

**Schützbündel**, n. alleanza difensiva.

**Schütze**, m. colui che tira; cacciatore, imberciatore. S. ein guter, geschickter Schütze, bravo cacciatore, imberciatore, che sa prender la mira. S. die Tiroler sind gute Schützen, abili, acconci imberciatori sono i Tirolesi. S. ein schlechter Schütze, sbercia.

S. T. d'Astr. sagitario.

S. T. de' Tess. spuolo.

S. T. de' Nat. cropola a becco.

S. (im Schach), vedi Lauffer.

**Schützel**, n. sportello, sportellino.

**Schutempfohlene**, m. cliente.

**Schützen**, v. a. difendere, riparare, guardare, guarentire, preservare, proteggere. S. er schützte mich gegen meine Feinde, mi guarentì, difese, protesse da' miei nemici. S. einen vor der Gefahr

schützen, preservare uno dal pericolo. §. vor der Furcht kann ich mich nicht schützen, non posso vincere la paura. §. sich vor der Kälte schützen, ripararsi, difendersi dal freddo. §. unter diesem Baume sind wir vor dem Regen geschützt, sotto quest'albero siamo riparati dalla, al coperto della pioggia. §. Einen in dem Besitze einer Sache schützen, mantenere uno nella possessione di q. c.

2) das Wasser schützen, fermare, arrestare il corso dell' acqua [per via di cateratte e simili]. §. die Wäpsten schützen, raccogliere l'acqua.

Schützenbruder, m. membro della società degli archibugieri; imberciatore.

Schützend, part. att. difendente, preservativo, difensivo. §. ein schütgender Gott, Dio tutelare, protettore.

Schutengel, m. angelo tutelare, guardiano, custode.

Schützengesellschaft, f. società di archibugieri.

Schützenhaus, n. } casino degli archibugieri.

Schützenhof, m. } archibugieri.

Schützenkönig, m. re degli archibugieri.

Schützenmeister, m. capo archibusiere.

Schützenplatz, m. piazza, luogo dell' adunanza degli archibusiери; it. vedi Schießplatz.

Schützer, m. protettore, difensore.

2) T. de' Idraul. caterattajo.

Schützfrau, f. vedi Schutzhelfer.

Schützgatter, n. saracinesca, inferriata.

2) porta della cateratta; cateratta.

Schützgeist, m. genio; spirito tutelare.

Schützgeld, n. imposta pel domicilio, per protezione. §. die Juden bezahlen kein Schützgeld mehr, i giudei non pagano più l'imposta pel domicilio, per la protezione [accordata loro].

Schützgeist, n. salvocondotto.

Schützgenosse, m. colui che gode la protezione [insieme con altri].

Schützgenossenschaft, f. la clientela, coloro che godono la medesima protezione.

Schützgerechtigkeit, f. diritto di protezione, di patrocinio.

Schützgewehr, n. vedi Schutzwaffe.

Schützgott, m. Dio tutelare, guardiano, custode. §. Schützgötter, Dei, divinità, numi tutelari.

Schützgottheit, f. divinità, nume tutelare.

Schützgöttin, f. dea tutelare, protettrice.

Schützhalter, m. protettore, mantentore.

Schutzhaltung, f. protezione, patrocinio.

Schutzhelfer, m. Padrone; Santo tutelare; avvocato, protettore.

Schutzhelfer, f. Padrona; Santa tutelare, avvocat, protettrice.

Schutzherr, m. protettore, difensore.

Schutzherrin, f. protettrice.

Schutzherrlich, agg. schutzherrliche Rechte, diritti di protezione, di patrocinio.

Schutzherrschaft, f. protettorato, patrocinio.

Schutzhude, m. giudeo accolto per concessione.

Schutkrieg, m. guerra difensiva.

Schutling, m. cliente, protetto.

Schutlinie, f. T. mil. linea di difesa.

Schutlos, agg. senza protezione, senza difesa, abbandonato.

Schutlosigkeit, f. mancanza di protezione, abbandono.

Schuttmauer, f. muro di riparo.

§. Fig. baluardo, riparo, propugnacolo d'un paese.

Schuttmittel, n. rimedio preservativo.

Schutort, m. ricovero, asilo, rifugio, luogo di riparo.

Schutpatron, m. Padrone; Santo protettore, tutelare.

Schutpatronin, f. Padrona; Santa protettrice, avvocat.

Schutpocken, f. pl. vaccina.

Schutrede, f. apologia, discorso apologetico.

Schutredner, m. apologeta.

Schuttschrift, f. apologia, scrittura apologetica, difensiva.

Schutung, f. difesa, riparazione, preservazione, protezione.

2) (des Wassers), raccoglimento d'acqua [per mezzo di cateratte].

Schutverwandte, m. vedi Schutzhelfer.

Schutzwache, f. salvaguardia.

Schutzwaffen, f. pl. arme difensive, da difesa.

Schutzwasser, n. raccolta, colta [d'acqua per far andare i mulini].

Schutwehr, f. difesa, riparo, resistenza. §. die Schutwehr brauchen, star sulla difesa, difendersi.

§. Fig. eine Schutwehr, difesa, riparo, baluardo.

Schwabacher, agg. schwabacher Schrift, carattere italico alemanno.

Schwabbelig, agg. Rum. foscio [e dicasi di corpi grassi e carnaccianti].

§. schwabbelige Milch, latte mezzo quagliato, tremolante.

Schwabbeln, v. n. tremolare [e dicasi di corpi flosci e fluidi].

Schwabbeln, n. T. de' Chir. (einet rühen Geschwürs), flussione, agitazione.

Schwabe, f. [Wäterschwabe], blatta.

Schwabengift, n. terra arsenicale.

Schwabenstreich, m. Fam. tiro, tratto da babbione, da babbaccio, da babbasso.

Schwach, agg. [dünn], sottile, tenue, debole. §. ein schwacher Ast, ramo sottile, debole, ramicello. §. ein schwaches Brett, asse sottile, tenue. §. ein schwaches Seil, corda sottile, tenue.

2) [contrario di kräftig, stark], debole, fiacco, lievole. Post. frale, affralito. §. ein schwaches Kind, un fanciullo di debil complessione. §. das schwache Geschlecht, il più debil sesso, l'altro sesso, il sesso femminile. §. die schwachen Sterblichen, i deboli, poveri umani; la frale umanità. §. auf schwachen Füßen stehen, reggersi male in su' piedi.

It. Fig. debole, fiacco, languido. §. ein schwacher Puls, polso languido. §. ein schwacher Widerstand, debole resi-

stenza. §. ein schwacher Verstand, poco intendimento, ingegno scarso. §. ein schwaches Gedächtnis, memoria debole, labile, corta. §. ein schwaches Gesicht, vista debole. §. das schwache Alter, l'età caduca, la decrepitezza. §. er ist ein schwacher Mensch, der sich von Jedem leiten läßt, è un uomo debole che si lascia guidare, condurre da ognuno. §. eine schwache Mutter, madre debole, troppo indulgente. §. ein schwaches Licht, lume fioco, barlume. §. eine schwache Stimme, voce debole, fioca. §. eine schwache Fesslung, debole, poca speranza, un barlume di speranza. §. eine schwache Besatzung, guarnigione debole, poco numerosa. §. jeder Mensch hat seine schwache Seite, ognuno ha il suo debole; ognuno ha il suo impiccato all'uscio. §. das Spiel und die Mädchen sind seine schwachen Seiten, il suo debole, i suoi deboli sono le donne e il giuoco. §. schwache Umrisse, contorni leggieri, non distinti. §. ein schwacher Grund, Beweis, un debil motivo, prova fiacca. §. ein schwacher Glaube, poca fede, fede debole, vacillante, mal ferma. §. schwacher Wein, vino sottile, vinetto.

Schwach, avv. debolmente, lievolmente. §. der Kranke ist sehr schwach, questo ammalato è molto spossato, languido, fiacco, infralito. §. sein Puls geht schwach, il suo polso è debole, va lento. §. unser Heer ist zu schwach um... il nostro esercito è troppo debile, spossato, snervato per... §. das Orchester war schwach besetzt, l'orchestra era poco numerosa. §. der Mensch ist schwach von Natur, l'uomo di natura sua è fragile. §. schwach werden, indebolire, infiacchire, affralire. §. es wurde ihr schwach, si sentì venir meno, mancare [le forze]. §. schwach machen, indebolire, debilitare, affievolire, spossare.

Schwache, m. il debole. §. Geduld, Nachsicht mit den Schwachen haben, aver pazienza coi deboli, con le persone deboli, che hanno debolezze.

Schwachbeinig, agg. di gambe deboli, mal ferme.

Schwäche, f. debolezza, lievolezza, fiacchezza, fralezza. §. ich fühle noch eine große Schwäche in den Gliedern, mi sento una gran debolezza nelle membra. §. ich fühle eine Schwäche im Magen, mi sento un certo languore, una certa languidezza di stomaco. §. des Alters Schwäche, la debolezza della vecchiezza.

2) Per Ohnmacht, avvenimento, accidente.

§. T. de' Med. astenia.

§. Fig. debole, debolezza, difetto.

§. Jeder hat seine Schwächen, ognuno ha il suo debole. §. ich kenne seine Schwächen, io conosco il suo debole, dove il dente gli duole. §. Einen bei seiner Schwäche angreifen, pigliare, prendere alenno pel suo debole. §. er hat seine Schwäche in dieser Wissenschaft besunden, egli ha manifestato la sua dopocaggine, incapacità, insufficienza in questa scienza.

Schwächen, v. a. indebolire, debilitare, affievolire, spossare. §. sehr schwächen, allrangere, snervare. §. den Feind schwächen, indebolire, debilitare il nemico, scemargli le forze. §. dies schwäche



sein Ansehen, questo fece venir meno, mise in compromesso il suo credito. *S. sich schwächen*, debilitarsi. *S. sich selbst schwächen*, masturbarsi.

2) ein Mädchen schwächen, deffiorare, averginare una zitella.

*Schwächer*, *m.* colui che indebolisce. *It. (eines Mädchens)*, deffioratore, seduttore.

*Schwachfüßig*, *agg.* di piedi deboli, che ha le gambe mal ferme.

*Schwachgläubig*, *agg.* vacillante, mal fermo nella fede.

*Schwachgläubigkeit*, *f.* debolezza di fede, poca fermezza nella fede.

*Schwachhälsig*, *agg.* di collo sottile, smunto.

*Schwachheit*, *f.* debolezza, debolezza, fiacchezza, fralezza, debole. *S. viele Schwachheit für das andere Geschlecht haben*, aver un gran debole per il sesso. *S. er hat die Schwachheit, Alles zu glauben*, ha la debolezza di creder tutto, il suo debole è di creder tutto. *S. Jeder hat Schwachheiten*, ognuno ha il suo debole. *S. (des Verstandes)*, pochezza d'intendimento, imbecillità. *S. die menschlichen Schwachheiten*, le debolezze umane.

2) *Perdohnmacht*, svenimento, accidente.

3) eine Schwachheit begehen, commettere un fallo, un errore.

*Schwachherzig*, *agg.* d'animo, di cuor debole, che cede facilmente ad ogni impressione.

*Schwachherzigkeit*, *f.* debolezza d'animo.

*Schwachkopf*, *m.* testa debole, ingegno scarso, povero di spirito.

*Schwachköpfig*, *agg.* povero di spirito, d'ingegno scarso; imbecille.

*Schwachleibig*, *agg.* snello.

*Schwächlich*, *agg.* fevole, infermo, delicato, deboluccio. *S. ein schwächliches Kind*, un fanciullo infermiccio, deboluzzo, debole anzi che no. *S. ein schwächlicher Mensch*, uomo di poca salute, di complessione debole, una conca fessa. *S. eine schwächliche Gesundheit*, Costituzione, complessione debole, delicata.

*Schwächlichkeit*, *f.* debolezza, cagionevolezza, poca salute, complessione debole.

*Schwächling*, *m.* persona debole, effeminata, privo di forze fisiche e morali. *S. er ist ein rechter Schwächling*, egli è proprio un cencio molle, un uomo come un cencio.

*Schwachmuth*, *m.* animo debole, fiacco.

*Schwachmüthig*, *agg.* di animo debole.

*Schwachnervig*, *agg.* che ha nervi deboli, troppo irritabili.

*Schwachsin*, *m.* imbecillità.

*Schwachsinig*, *agg.* imbecille.

*Schwächung*, *f.* indebolimento, debilitamento, debilitazione. *S. (eines Mädchens)*, deffiorazione, averginamento.

*Schwade*, *f.* *Fam.* suada, eloquenza, persuasiva.

*Schwaden*, *m.* *T. di Salin.* esalazione, vapore.

*S. T. de' Min.* mofetta, esalazione velenosa, dannosa.

2) *T. d' Agric.* falciata, mannata. *S. das Getreide in Schwaden legen*, ammannare le biade.

*S. T. de' Bot.* panico.

3) *T. de' Cucc.* coda del cervo.

*Schwadengrube*, *f.* panico mondo.

*Schwadenweise*, *adv.* a falciate, a mannate.

*Schwader*, *n.* *T. milit.* squadrone.

*Schwadron*, *f.* *S. sich in Schwadronen aufstellen*, formarsi in isquadroni, squadronarsi.

*Schwadronenweise*, *adv.* a squadroni.

*Schwadroniren*, *v. n.* *Fam.* (den Degen schwingen), brandire lo spadone; *it. vedi fuchtein*. 2) spaccar' a alla grande.

*Schwager*, *m.* cognato.

*S. Fam.* *Per Postillen*, postiglione.

*Schwagerin*, *f.* cognata.

*Schwägerlich*, *agg.* di cognato, proprio a cognato, — a.

*Schwägerlich*, *adv.* da cognato, — a.

*Schwägern*, *v. a.* *vedi verschwägern*.

*Schwägerschaft*, *f.* cognazione, agnazione, parentado.

2) die ganze Schwägerschaft, tutto il parentado, tutti i parenti.

*Schwäher*, *m.* [Schwiegermutter], suocero.

*Schwalbe*, *f.* rondine, rondinella. *It. Poet.* *progne*. *S. eine junge Schwalbe*, rondinello.

*S. Prov.* eine Schwalbe macht noch keinen Sommer, una rondine non fa primavera; un fiore non fa ghirlanda.

2) *Fam.* *Per Ohrfeige*, schiaffo.

*Schwalbenadler*, *m.* alouatta.

*Schwalbenseisen*, *n.* ferro a coda di rondine.

*Schwalbenschwanz*, *m.* pesce rondine.

*Schwalbenflug*, *m.* volo di rondine.

*Schwalbengift*, *n.* terra arsenicale.

*Schwalbentraut*, *n.* [Schellkraut], chelidonia minore.

*Schwalbennest*, *n.* nido di rondinella.

*Schwalbenschwanz*, *m.* coda di rondine.

2) *T. de' Nat.* *vedi Weib*. 3) galbula.

4) anitra codilunga 5) farfalla, con le ali a coda di rondine.

6) *T. de' Legn.* coda di rondine. *S. mit Schwaldenschwänzen zusammenfügen*, combaciare, connettere, incastrare a coda di rondine.

*Schwalbenstein*, *m.* pietra di rondine, chelonite.

*Schwalbenwurz*, *f.* asclepiade.

*Schwalch*, *m.* *vedi Schwaig*.

*Schwalen*, *v. n.* *vedi schwellen*.

*Schwaig*, *m.* [Schlund], gola, fauci, faringe.

2) *T. di Ferr.* gola del cammino.

3) *Per Welle*, onda, cavallone.

*Schwallen*, *v. a.* *T. de' Legn.* incastrare, connettere a coda di rondine.

2) *v. n.* *T. di Mar.* corseggiare.

*Schwallter*, *m.* *T. di Mar.* corseggiatore, corsaro.

*Schwall*, *m.* ammasso confuso, marmata. *S. der Schwall des Meeres*, i flutti, le onde. *S. ein Schwall von Klammern*, vampa; torrente di fiamme. *S. der Schwall der Paster*, torrente de' vizj. *S. ein Schwall wilder Völker*, diluvio di popoli barbari.

*S. ein Schwall von Worten*, profluvio di parole.

*Schwallen*, *v. n.* ondeggiare, oscillare, fiottare.

*Schwamm*, *m.* fungo. *S. essbare Schwämme*, funghi mangiabili, esculenti. *S. giftige Schwämme*, funghi malefici, velenosi, di rischio.

2) (in Gebäuden), fungo, merulio.

3) (zum Waschen u. s. w.), spugna. *S. Etwas mit dem Schwamme auslöschen*, cancellare con la spugna q. c. *S. den Schwamm ausdrücken*, spremere la spugna.

*S. modo basso*, er zieht, saust wie ein Schwamm, succhia come una spugna, è un beone.

4) *Per Feuerschwamm*, fungo ignario, pan cuculio, esca.

5) *T. de' Med.* fungo.

*S. T. di Veter.* (am Pferdehufe), spavento. *It. (an der Kniebenge)*, cappelletto.

*S. Schwämme (im Munde der Säuglinge)*, asie, grancia, bolle.

*Schwammähnlich*, *agg.* spugnoso.

*Schwammartig*, *agg.* guoso, poroso, lucherato.

*Schwammbüschel*, *f.* bossoletto dell'esca.

*Schwammchen*, *n.* dim. funghetto; *it. spugnuzza*.

*Schwammgewächs*, *n.* *T. de' Chir.* escrescenza fungosa.

*Schwammhut*, *m.* cappello di fungo.

*Schwammicht*, *agg.* spugnoso, fungoso. *S. die schwammichten Theile der männlichen Ruthe*, le parti fungose, cavernose della verga. *S. ein schwammichter Stein*, pietra spugnosa, porosa. *S. schwammichtes Fleisch*, carne spugnosa. *S. ein schwammichter Auswuchs*, escrescenza fungosa. *S. schwammichtes Brod*, pane sollo, a occhi.

*Schwammig*, *agg.* spugnoso, guoso, pien di funghi. *S. ein schwammiger Baum*, albero coperto di funghi. *S. ein schwammiger Ort*, fungaja.

*Schwammigkeit*, *f.* spugnosità.

*Schwammkoralle*, *f.* *T. de' Nat.* fungite.

*Schwammkraut*, *n.* *T. de' Bot.* clandestina.

*Schwammseife*, *f.* sapone spugnoso.

*Schwammstein*, *m.* spugnone, fungite.

*Schwan*, *m.* cigno.

*S. T. d' Astr.* cigno. *S. Poet.* cigno, poeta. *S. der mantuanische, thebanische Schwan*, il Mantovano, il Tebano cigno [Virgilio, Pindaro].

*Schwänen*, *v. n.* *Fam.* *vedi ahnen*.

*Schwänenarm*, *m.* *Poet.* braccio alabastrino, bianco come la neve.

*Schwänenbett*, *n.* letto di piume di cigno.

*Schwänenbrust*, *f.* *Poet.* petto.

*Schwänenbusen*, *m.* *to*, seno candido come la neve, alabastrino.

*Schwänenfüße*, *f. pl.* calugie, peluria di cigno.

*Schwänenel*, *n.* uovo di cigno.

*Schwänenfeder*, *f.* piuma; *it. penna di cigno*.

*Schwänenfang*, *f.* oca di Guinea, di Siberia.

**Schwanengefang**, m. canto di cigno.

§. Fig. l'ultimo canto d'un poeta.

**Schwanenhals**, m. collo di cigno. It. Poet. collo. §. ein Pferd mit einem Schwanenhalse, cavallo che ha collo di cigno.

§. T. de' Chir. vedi Schwanenschnabel.

§. T. de' Carr. collo di cigno [ferro in questa foglia, che sostiene la cassa].

**Schwanenhand**, f. Poet. mano candida come la neve, alabastrina.

**Schwanenfedel**, m. penna di cigno.

**Schwanenkrebs**, m. granocchia.

**Schwanenlied**, n. vedi Schwanengesang.

**Schwanenschnabel**, m. T. de' Chir. becco di cigno.

**Schwanentaucher**, m. vedi Kropfgans.

**Schwanenweiß**, agg. morbido come la peluria di cigno.

**Schwanenweiß**, agg. Poet. bianco, candido come il cigno; alabastrino.

**Schwanfeder**, f. piuma, penna di cigno.

**Schwang**, m. [Schwung], oscillazione, movimento, vibramento. §. eine Glocke in den Schwang bringen, avviare, mettere in moto, movimento una campana.

§. Fig. eine Mode u. s. w. in den Schwang bringen, mettere in voga una moda, usanza.

§. Fig. im Schwange sein, gehen, essere in voga. §. in [den] Schwang kommen, prender voga.

§. T. de' Cacc. (des Hirsches), tracce, orme.

**Schwangbaum**, m. T. de' Carr. stanga.

**Schwangbett**, n. [Hängematt], letto pensile.

**Schwangblei**, n. [einer Uhr], pendolo, pendulo.

**Schwängel**, m. vedi Schwengel.

**Schwanger**, agg. e avv. gravido, incinto; it. pugno. §. eine schwangere Frau, donna incinta, gravida. §. schwanger sein, gehen, essere, andare incinta. §. sie ist von ihrem Herrn schwanger, ella è stata ingravidata dal suo padrone. §. sie ist, geht schon im siebenten Monat schwanger, ella è gravida di sette mesi, sta nel settimo mese. §. schwanger werden, ingravidare, incingere.

§. Fig. mit etwas schwanger gehen, covare un progetto; andar meditando, macchinando, tramando q. c. §. mit großen Entwürfen schwanger gehen, andar gravido di, andar macchinando grandi progetti.

**Schwangerer**, m. ingravidatore.

**Schwangerin**, v. a. ingravidare; it. modo basso, impregnare.

§. Per anfüllen, impregnare, saturare. §. ein warmer Regen, der die Erde schwängert, una calda pioggia che feconda il terreno. §. mit Eisenbleichen, Salzbleichen schwängern, impregnare di parti ferree, saline.

**Schwangerschaft**, f. gravidanza, stato di donna incinta; it. modo basso, gravidanza.

**Schwangerung**, f. ingravidamen-

to; modo basso, impregnamento; it. fecondazione.

**Schwangrad**, n. vedi Schwungrad.

**Schwangseil**, n. vedi Schwungseil.

**Schwank**, agg. pieghevole, flessibile, vibrante. §. eine schwankte Bette, bacchetta pieghevole. §. ein schwanktes Seil, corda rilassata. §. ein schwanktes Leib, una vita svelta.

§. Fig. schwankte Worte, Ausdrücke, parole, termini ambigui, vaghi. §. schwankte Begriffe, idee vaghe, non distinte, confuse.

**Schwank**, m. baja, facezia, zelia, piacevolezza. §. Schwänke erzählen, andar raccontando baja, frotole, sandonie.

**Schwankmacher**, m. celiatore, uom faceto, giocoso, bajoso, burlesco.

**Schwanken**, v. n. vacillare, barcollare, traballare, tempellare; it. fluttuare, ondeggiare. §. meine Knie schwanken, le mie ginocchia mi si piegavan sotto. §. der Kahn schwankte, il battello tentennò.

§. Fig. vacillare, titubare, rimaner sospeso, indeciso. §. der Sieg schwankte lange Zeit, la vittoria restò lungo tempo in dubbio, dubbiosa. §. er schwankte noch in seiner Wahl, egli va tuttavia titubando nella sua scelta. §. halbtobt vor Schreck, schwankte er aus dem Zimmer, mezzo morto dello spavento uscì barcollando dalla stanza.

**Schwanken**, n. il vacillare, il barcollare, il traballare, il tempellare; it. il fluttuare, l'ondeggiare.

§. Fig. il titubare, la titubazione. §. das Schwanken der Preise, l'instabilità dei prezzi.

§. T. d' Astr. evezione.

**Schwanken**, v. a. vedi schwenken u. s. w.

**Schwankend**, part. vacillante, barcollante. It. Fig. titubante, indeciso, instabile.

§. Fig. schwankende Ausdrücke, termini ambigui, equivoci. §. schwankende Begriffe, idee vaghe, non distinte, non chiare, confuse. §. die schwankende Volksgunst, l'instabile, la volubile, l'incostante aura popolare. §. eine schwankende Gesundheit, salute instabile, vacillante.

**Schwanz**, m. coda. §. ein gerader Schwanz, codrizzo, coda rizza. §. die Hunde wedeln mit dem Schwanz, i cani dimenano la coda. §. einem Hunde den Schwanz flugen, scodare un cane.

§. Fig. dem Hunde auf den Schwanz treten, destare il can che dorme; offendere, disgustare uno. §. einem den Schwanz streichen, lisciare la coda ad uno, adularlo.

§. Fam. etwas auf den Schwanz schlagen, klopfen, ritenere qualche cosa d'altri, corre, far l'agresto. §. den Schwanz zwischen die Beine stemmen, nehmen, pigliar la coda tra le gambe; andarsene scornato, avergognato.

§. Prov. das Pferd beim Schwanz aufkäumen, mangiar il porro per la coda.

2) Per simil. (eines Kometen), coda, chioma. §. (an Kindern), coda, strascico. §. (der Reiten), coda. §. (eines Ruchstatten), gambra. §. (einer Schraube), cilindro.

§. Per Bopf, coda, codino.

§. modo basso, Per männliches Glied, coda, cazzo, membro virile.

§. Fam. einen langen Schwanz bei sich haben, trarsi dietro gran codazzo, seguito. §. einen langen Schwanz an etwas machen, appor code a code.

**Schwanzfeste**, m. scimia coduta.

**Schwanzbein**, n. (der Thiere), osso della coda.

**Schwanzborsten**, f. pl. setole della coda.

**Schwänzchen**, n. dim. codina, codino, codetta.

**Schwanzdusaten**, m. ducato con l'attacaglia.

**Schwanzel**, n. dim. codina, codetta.

**Schwanzeln**, v. n. (von Hunden), scodinzolare, menare la coda. It. (von Menschen, beim Gehen), sculettare, dimenare il culo.

It. Per schmeicheln, lisciar la coda, adulare, piagentare.

**Schwanzelpfennige**, m. pl. quattrini dell'agresto, mangieria. §. Schwanzelpfennige machen, cogliere, fare l'agresto.

**Schwänzen**, v. n. Fam. andare attorno, zonzando, a zonzo; girandolare.

2) v. a. fornire, provvedere d'una coda. §. Noten schwänzen, far la coda alle note. §. eine geschwänzte Note, cromia. §. eine doppelt geschwänzte Note, bisacronia. §. ein Pferd schwänzen, aggroppare, intrecciare la coda al cavallo.

2) die Schule u. dgl. schwänzen, marinare, salare, segare la scuola, e simile. §. sie schwänzt ihre Herrschaft, ella fa l'agresto a' suoi padroni; fa de' guadagni illeciti nel fare i fatti del padrone.

**Schwanzende**, n. punta della coda.

**Schwanzfeder**, f. penna della coda, penna timoniera.

**Schwanzfleisch**, n. carne, ciccia coderina.

**Schwanzfliege**, f. mosca codata.

**Schwanzflosse**, f. ala, pinna coderina.

**Schwanzknochen**, m. pl. ossicini della coda [degli animali].

**Schwanzlos**, agg. senza coda, privo di coda; scodato.

**Schwanzmehl**, n. T. de' Mugn. codetta.

**Schwanzmeise**, f. codilango, codibungolo.

**Schwanzperrücke**, f. parrucca col codino.

**Schwanzratte**, f. topo del Brasile.

**Schwanzriemen**, m. gropplera, stracciale, posolino.

**Schwanzriemengehänge**, n. imbraca.

**Schwanzriemenschnelle**, f. codone.

**Schwanzrute**, f. il morzo della coda [d'un cavallo].

**Schwanzschraube**, f. T. degl' Archib. vitone della culana; culana.

**Schwanzspitze**, f. punta della coda.

**Schwanzstern**, m. [Komet], stella cometa; cometa.

**Schwanzstück**, n. (vom Fisch), coda. §. (vom Schilbtriech), ciccia coderina, colaccio. §. (an Schrauben), culatta.



**Schwanzviertel**, *n.* quarto corderino, di dietro.

**Schwanzwurm**, *m.* sildra.

**Schwapp!** *onomatop.* *S.* schwapp! hatte er eins hinter die Ohren, paffete, senti applicarsi un cefione.

**Schwappelbauch**, *m.* ventre scocio, uomo corpacciuto.

**Schwappelig**, *agg.* vedi Schwabbelig.

**Schwappeln**, *v. n.* vedi Schwabbeln.

**Schwappen**, *v. n.* dignazzare, sciagattare (in un vaso non colino).

**Schwappend**, *part.* schwappend voll, colmo.

**Schwappern**, *v. n.* fluttuare, ondeggiare.

*It. Fig.* titubare, essere indeciso.

**Schwär**, *m.* [Gefchwär], posizione, stemma, ascesso, cicione, pavocciolo, signolo. *S.* ein böstertiger Schwär, ulcera maligna; carboncello. *S.* mit Schwären bedeckt, voll Schwären, pieno di signoli, di ulcere.

*S. Fig.* Einem den Schwären stechen, aprire gli occhi ad uno.

**Schwären**, *v. n.* impostemire, far postema, far capo, suppurare, marcire. *S.* Schwären machen, maturare, far suppurare; esulcerare. *S.* Salbe, welche Schwären macht, unguento esulcerativo.

**Schwären**, *n.* suppurazione, esulcerazione. *S.* zum Schwären bringen, esulcerare. *S.* zum Schwären kommen, venire a suppurare.

**Schwärte**, *part.* suppurante, esulcerante.

**Schwärm**, *m.* stormo, sciame, folla, frotta, truppa. *S.* ein Schwärm Menschen, truppa, folla di gente. *S.* ein Schwärm Barbaren, diluvio di popoli barbari. *S.* von einem Schwärme Heflinge umgeben, attorniato da una folla, frotta di cortigiani. *S.* sie hat einen Schwärm von Anbetern um sich, ella viene assediata, ella ha attorno a se uno sciame d'adoratori, di vagheggiatori. *S.* ein Schwärm Buben, stormo, frotta, truppa di ragazzi. *S.* ein Schwärm Bienen, sciame, sciame. *S.* ein Schwärm Vögel, stormo d'uccelli.

**Schwärmen**, *v. n.* (von Schwärmen), volteggiare. *S.* (von Bienen), sciame, ronzare, volare ronzando. *S.* (von Menschen), andar vagando, andare a frugnuolo; vagabondare. *S.* er schwärmt ganze Nächte durch, egli sbaccaneggia, gozzoviglia, gavarza notti intere.

*S.* dieser Mensch schwärmt, costui va in estasi, va vagando, avolazzando, fantasmando co' suoi pensieri; si aggira con la sua immaginazione, si lascia andare in preda alla sua fantasia, segue l'impeto, lo slancio, l'estro del suo animo. *S.* sie schwärmt in der Religion, ella è entusiasta, fanatica in fatto di religione. *S.* in der Liebe schwärmen, essere entusiasta in fatto d'amore, inebbrirsi d'amore, amare con entusiasmo.

**Schwärmen d**, *part.* che volteggia ecc. vedi schwärmen.

**Schwärmer**, *m.* *T. de' Razz* salterello, serpentello. *S.* eine mit Schwärmen versetzte Raste, razzo a serpenti. *S.* (von Bienen), pecchia che ha voglia di sciame.

*S. T. de' Nat.* ragna corriera.

2) *Fig.* girandolone, tempone, uomo che si dà alle gozzoviglie, un nottivago.

*It.* entusiasta, fanatico, fantastico, visionario. *S.* ein lebenswürdiger Schwärmer, un caro fanatico, un amabile entusiasta. *S.* ein religiöser Schwärmer, entusiasta, fanatico in fatto di religione, che credesi ispirato da Dio. *S.* ein Schwärmer in der Liebe, entusiasta in fatto d'amore, che ama con entusiasmo.

**Schwärmerel**, *f.* entusiasmo, fantasticherie; fanatismo; it. estro, slancio d'animo. *S.* nächtliche Schwärmerien, vita notturna, gozzoviglie, baccanate notturne. *S.* religiöse Schwärmerien, estasi, fantasticherie religiose; visioni ecc. *S.* er hat immer den Kopf voll religiöser Schwärmerien, egli va sempre in visibilio. *S.* mit Schwärmerien lieben, amare con entusiasmo, essere inebbrato d'amore. *S.* die Tugend mit Schwärmerien lieben, amare la virtù con entusiasmo, essere tutto dedito alla virtù. *S.* sich seiner Schwärmerien überlassen, darsi in preda, lasciarsi andare in preda alla sua fantasia, seguire l'estro, lo slancio della sua immaginazione.

**Schwärmerin**, *f.* entusiasta, fantastica; fanatica, vedi Schwärmer.

**Schwärmerisch**, *agg.* entusiastico; fantastico; it. fanatico, visionario. *S.* ein schwärmerischer Geistlicher, Priester, clerico, prete fanatico, spiritato. *S.* ein schwärmerischer Liebhaber, amante entusiastico, che ama con entusiasmo. *S.* schwärmerische Liebe, amore entusiastico.

**Schwärmerisch**, *adv.* con entusiasmo, entusiasticamente; it. con fanatismo, con zelo fanatico. *S.* schwärmerisch für Etwas eingenommen sein, aver entusiasmo per qualche cosa. *S.* er liebt sie schwärmerisch, l'ama con entusiasmo, l'adora.

**Schwärmerling**, *m.* vedi Schwärmer.

**Schwärmergeist**, *m.* spirito fanatico; it. entusiasmo; it. entusiasta.

**Schwärmerzeit**, *f.* [der Bienen], tempo, stagione in cui le api sciamano, fanno sciame.

**Schwarte**, *f.* *T. de' Cacc.* pelle [del cinghiale e del tasso].

*It.* Per Speckschwarte, cotenna, cotica. *S.* die Schwarte abmachen, scotennare, levar via la cotenna, cavar la cotica.

*S.* modo basso, Per Haut, cotenna, pelle. *S.* einen schlagen, dar die Schwarte knack, bastonare uno di santa ragione, rivedergli il pelo. *S.* arbeiten, dar die Schwarte knack, lavorare a mazza e staga.

*S. T. de' Carp.* gobba della corteccia.

*S. T. de' Funt.* crosta.

*S. Fam.* eine alte Schwarte, uno scarabello, scartafaccio.

**Schwartenbret**, *n.* *T. de' Carp.* asse della corteccia.

**Schwartenwurf**, *f.* capocollo.

**Schwartig**, *agg.* cotenoso, che ha cotenna.

**Schwarz**, *agg.* nero, negro; *Post.* atro. *S.* die schwarze Farbe, il color nero. *S.* schwarzes Tuch, panno nero. *S.* ein schwarzes Kleid, vestito nero, di lutto. *S.* ein schwarzes Pferd, cavallo

nero, morello. *S.* schwarze Haare, capelli neri. *S.* schwarze Augen, occhi neri.

*S.* schwarze Zähne, denti guasti. *S.* eine schwarze Haut, pelle negra; it. abbronzata, bronzina. *S.* schwarzes Blut, stro sangue. *S.* schwarzes Wildpret, selvaggiume nero. *S.* schwarzes Wrod, pan bigio. *S.* schwarzes Blech, Eisen, lama nera, ferro nero, latta di ferro. *S.* schwarzes Silber, argento impuro, mischiato di rame. *S.* schwarze Wäsche, biancheria sporca, sucida. *S.* ein schwarzes Hemde, camicia sporca, sucida. *S.* die schwarze Kunst, la magia nera, la negromanzia.

*It. T. degl' Incis.* mezzo tinto. *S.* das schwarze Buch, Bret, Register, libro del grosso.

*S. Fig.* schwarze Gedanken, pensieri neri, foschi, malinconici. *S.* eine schwarze Seele, anima nera. *S.* eine schwarze That, azione nera, atroce. *S.* schwarzes Gewölke, nuvole fosche, aere, tenebrose. *S.* eine schwarze Nacht, la fosca, scura notte. *S.* der schwarze Sonntag, domenica di passione.

*S. T. di Mus.* eine schwarze Note, semiminima.

**Schwarz**, *adv.* nero, di nero. *S.* schwarz machen, far nero, annerare, annerire. *S.* schwarz werden, divenire, farsi nero. *S.* schwarz anstreichen, dipingere di nero. *S.* schwarz gekleidet gehen, andar vestito di nero; it. a bruno, portar il lutto, la gramaglia. *S.* ein Zimmer schwarz ausschlagen, parar di nero una stanza.

*S. Fig.* schwarz angeschrieben stehen, essere in cattivo concetto, in cattiva vista presso alcuno. *S.* einen schwarz machen, denigrare, diffamare, calunniare alcuno.

*S. Fam.* er ärgert sich, daß er schwarz werden möchte, egli s'arrabbia in tal modo che divien livido in faccia. *S.* das Mädchen ist von der Sonne ganz schwarz gebrannt, questa fanciulla, ragazza è tutta abbronzita dal sole.

**Schwarz**, *n.* il nero, il color nero. *S.* ein schönes, dunkles Schwarz, un bel nero, un nero cupo. *S.* Frankfurter Schwarz, nero di noccioli. *S.* Schwarz auf Weiß haben, avere in iscritto, in carta.

**Schwarze**, *n.* il nero, il color nero. *S.* ins Schwarze fallen, dare nel, tirare al nero. *S.* ins Schwarze treffen, dar nel nero del bersaglio. *S.* das Schwarze im Auge, la pupilla.

**Schwarze**, *m. e f.* ein Schwarzer, un negro, moro. *S.* eine Schwarze, una negra, mora. *S.* der Schwarze, l'angelo nero, il diavolo.

**Schwarzamsel**, *f.* merlo nero.

**Schwarzauge**, *n.* *Fam.* occhio nero. *It.* persona dagli occhi neri, che ha occhi neri.

**Schwarzäugig**, *agg.* che ha occhi neri.

**Schwarzbäcker**, *m.* fornaro di pan bigio.

**Schwarzbart**, *m.* *Fam.* barba nera. *It.* barba nera, uomo dalla barba nera.

**Schwarzbärtig**, *agg.* che ha barba nera.

**Schwarzbinder**, *m.* bottajo [che su botai grandi].

**Schwarzblau**, agg. azzurro nericcio, che tira al nero.

**Schwarzblech**, *n.* ferro nero, lama nera, latta di ferro.

**Schwarzbleich**, agg. livido, infonato.

**Schwarzblütig**, agg. atrabiliare, malinconico.

**Schwarzbraun**, agg. bruno, nericcio, abbrunito. *§.* ein schwarzbraunes Pferd, cavallo bajo scuro. *§.* ein schwarzbraunes Mädchen, una brunetta.

**Schwarzbräune**, *f.* brunezza.

**Schwarzbrod**, *n.* pan bigio.

**Schwarzdorn**, *m.* spina nera, magua.

**Schwarzdrossel**, *f.* merlo nero.

**Schwarzdunkel**, agg. scuro nero, che tira al nero.

**Schwarzze**, *f.* nerrezza, negrezza, brunezza.

*§.* Fig. (eines Verbrechens), atrocità. *§.* die Schwärze seiner Seele, la malvagità, l'atrocità della sua anima, quella sua anima nera.

2) *T. de' Min.* terra metallica nera, nericea. *§.* goldhaltige Schwarzze, terra nera aurifera.

3) (der Buchdrucker), inchiostro. *§.* (der Schuster), nero, tinta nera. *§.* Frankfurter Schwarzze, nero di noccioli.

**Schwarzzen**, *v. a.* annerare, annerire, annerzare, far nero; imbrunire. *It.* tingere di nero. *§.* das Leder schwarzzen, tingere di nero il cuoio, dargli il nero. *§.* die Stiefeln schwarzzen, dar il negrofumo agli stivali. *§.* die Sonne schwarzzet die Haut, il sole abbronzisce la pelle. *§.* das Eisen schwarzzen, dare il nero alle ferriere.

*§.* Fig. Sorgen schwarzzen meine Tage, cure offuscarono i miei giorni.

2) *Per* anschwärzen, *vedi*.

3) sich schwarzzen, annerirsi, farsi nero, divenir nero; imbrunire.

4) *Per* einschwärzen, introdurre di nascosto; far contrabbando.

**Schwarzzer**, agg. comp. di schwarz, più nero. *§.* immer schwarzzer werden, diventar sempre più nero; annerire sempre più.

**Schwarzzer**, *m.* ubi. Schmuggler, *vedi*.

**Schwarzzeite**, agg. sup. di schwarz, il più nero.

*§.* Fig. der schwarzeste Verbrecher, il più atroce, malvagio delinquente. *§.* sich der schwarzesten Verbrechen schuldig machen, rendersi colpevole de' più rei delitti.

**Schwarzfarber**, *m.* tintore di nero.

**Schwarzfarberel**, *f.* il tingere di nero, l'arte di tingere in nero.

**Schwarzfarbig**, agg. nero, di color nero.

**Schwarzfleckig**, agg. macchiato di nero, che ha macchie nere.

**Schwarzfuß**, *m.* bajo morello.

**Schwarzfüßig**, agg. che ha piedi neri.

**Schwarzgallig**, agg. atrabiliare.

**Schwarzgalligkeit**, *f.* complessione biliosa, atrabiliare.

**Schwarzgefärbt**, agg. tinto [di] nero.

**Schwarzgekleidet**, agg. vestito di nero.

**Schwarzgelb**, agg. giallo nericcio; livido infonato.

**Schwarzgeloht**, agg. co' ricci neri.

**Schwarzgesprenkelt**, agg. screziato di nero.

**Schwarzgestreift**, agg. striato, strisciato di nero, che ha strisce nere.

**Schwarzgrau**, agg. bigio scuro, nero; vajo.

**Schwarzguldener**, *n.* T. de' Min. miniera d'argento nera.

**Schwarzhälsig**, agg. di collo nero.

**Schwarzhäutig**, agg. che ha le mani nere.

**Schwarzhaarig**, agg. che ha capelli, it. peli neri.

**Schwarzhäutig**, agg. che ha la pelle nera.

**Schwarzschien**, *n.* ubi. Rothschilden, *vedi*.

**Schwarzlopf**, *n.* capo nero, persona che ha capelli neri.

**Schwarzlopfig**, agg. che ha capelli neri; it. di testa nera.

**Schwarzörnig**, agg. con, che ha granelli neri.

**Schwarztraut**, *n.* T. de' Bot. actea.

**Schwarzkummel**, *m.* melancio, giuterone; it. nigella.

**Schwarzkünstler**, *m.* negromante.

**Schwarzkünstlerin**, *f.* negromante.

**Schwarzkünstlerisch**, agg. negromantico.

**Schwarzkupfer**, *n.* T. de' Fond. metallina.

**Schwarzkupferer**, *n.* T. de' Min. miniera di rame nericea, bigia.

**Schwarzlich**, agg. nericcio, neretto, nericante, che tira al nero. *§.* schwarzlich aussehen, dar nel nero, ne-aggiare.

**Schwarzmantel**, *m.* Fam. mantello nero. *It.* persona, uomo dal mantello nero.

**Schwarzmeise**, *f.* cingallegra.

**Schwarznasig**, agg. di naso nero, it. annerato.

**Schwarzpappel**, *f.* pioppo nero.

**Schwarzrod**, *m.* abito nero. *It.* uomo vestito di nero, dall' abito nero.

*It.* Fam. un prete.

**Schwarzrödig**, agg. vestito di nero.

**Schwarzroth**, agg. rosso nericcio, che tira sul nero.

**Schwarzschede**, *f.* burella nera.

**Schwarzschimmel**, *m.* stornello.

**Schwarzspecht**, *m.* picchio nero.

**Schwarzsprenkelt**, agg. screziato, macchiato di nero.

**Schwarzstreifig**, agg. strisciato, striato di nero, che ha strisce nere.

**Schwarzstanne**, *f.* abete nera.

**Schwarzstüpfel**, agg. screziato di punti neri.

**Schwarzumwölkt**, agg. Poet. coperto di aere, fosche nuvole.

**Schwarzjung**, *f.* anacramento, annerimento.

**Schwarzwild**, *n.* selvaggio.

**Schwarzwildpret**, *n.* giume nero.

**Schwarzwollig**, agg. che ha lana nera, coperta di lana nera.

**Schwarzwurf**, *f.* T. de' Bot.

**Schwarzwurzel**, *f.* rigaligo, con-solidata maggiore; it. scorzonera.

**Schwaben**, *v. n.* ciarlare, cicalare, chiacchierare, cinguettare. *§.* sie schwaben den ganzen Tag, ella chiacchiera tutta la santa giornata.

2) *v. a.* Per aufplaudern, rapportare, divulgare.

**Schwäher**, *m.* ciarlone, chiacchierone, parolajo.

**Schwäherel**, *f.* [Schwäher], chiacchiere, ciarleria, ciancie.

**Schwäherin**, *f.* ciarlara, chiacchierona; cicala, berlinghiera.

**Schwastast**, agg. garrulo, loquace; it. linguacciuto.

**Schwastastigkeit**, *f.* garrulità, loquacità.

**Schwäsig**, agg. vedi geschwäsig.

**Schwamarkt**, *m.* Fam. - einen Schwamarkt halten, fare un mercato.

**Schwamaut**, *n.* [Plappermaut], cicalone, chiacchierone.

**Schwastucht**, *f.* mania di ciarlare, di chiacchierare.

**Schwebel**, *f.* lo star pendente, il penzolare. *§.* in der Schwebel sein, starsen, star sospeso in aria, pendente; penzolare. *§.* in der Schwebel tragen, portar pendolone, penzoloni.

**Schweben**, *v. n.* (in der Luft), stare, essere sospeso in aria, star pendente; penzolare, pendere. *§.* der Adler schwebt in der Luft, l'aquila sta in su le ali.

*§.* die Wölkchen schweben über uns, le nuvole stanno sospese sopra di noi.

*§.* Fig. vor Augen schweben, essere presente agli occhi. *§.* ihr Bild schwebt mir vor der Seele, la sua immagine mi sta fitta nell'anima. *§.* sein Name schwebt mir auf der Zunge, ho il suo nome sulla punta della lingua. *§.* in Gefahr schweben, essere, trovarsi in pericolo. *§.* zwischen Furcht und Hoffnung schweben, essere [combattuto] fra l' timore e la speranza. *§.* dieser Prozess schwebt noch, questo processo pende tuttavia, è pendente, non è ancora deciso. *§.* der Kranke schwebt zwischen Leben und Tod, quell' ammalato sta tra la vita e la morte.

**Schwebend**, *part.* sospeso in aria, pendente; pensile. *It.* avv. penzoloni, pendolone. *§.* etwas schwebend erhalten, tener sospeso, penzoloni. *§.* ein schwabender Schritt, Gang, un passo che non tocca terra. *§.* eine schwebende Brücke, ponte pensile [non sostenuto da pilastri]. *§.* ein schwebendes Gewand, veste ondeggiante. *§.* hoch schwebende Gedanken, prosieri esaltati, arditi. *§.* eine schwebende Schuld, *vedi* Schuld.

*§.* eine schwebende Streitsache, processo pendente, indeciso.

**Schwebfliege**, *f.* bombilio.

**Schwebekopf**, *m.* testa alla bruta.

**Schwefel**, *m.* zolfo, zolfo. *§.* natürlich, gebiegener Schwefel, zolfo nativo, naturale, vergine, vivo. *§.* nach Schwefel riechen, saper di zolfo. *§.* von Schwefel, di zolfo, zolfino.

**Schwefelabdruck**, *m.* pasta di zolfo; un zolfo.

**Schwefelader**, *f.* vena di zolfo, solforata.



**Schwefelalkohol**, m. T. de' Chim. alcool di zolfo.

**Schwefelarbeiter**, m. raffinatore di zolfo, zolfajo.

**Schwefelartig**, agg. della natura del zolfo.

**Schwefelbad**, n. (Lunaria), bagno sulfureo, (natürlich) d'acque sulfuree.

**Schwefelbalsam**, m. T. farm. balsamo di zolfo.

**Schwefelberg**, m. zolfatera.

**Schwefelblumen**, f. pl. i fiori di zolfo.

**Schwefelblüte**, f. i fiori di zolfo.

**Schwefeldampf**, m. vapore, fumo sulfureo; zolfatura.

**Schwefelbunt**, m. esalazione sulfurea.

**Schwefelerde**, f. terra solforata.

**Schwefelerz**, n. miniera, minerale di zolfo.

**Schwefelfaden**, m. zolfino, zolfanello, zolferino.

**Schwefelfarbe**, f. color zolfino, di zolfo.

**Schwefelfarben**, } agg. zolfino, zolfano.

**Schwefelfarbig**, } giallo come zolfo.

**Schwefelgange**, m. pl. T. de' Min. vene solforate, filoni di zolfo.

**Schwefelgeist**, m. spirito di zolfo.

**Schwefelgelb**, agg. zolfino, giallo come zolfo.

**Schwefelgeruch**, } m. odore, zolfano.

**Schwefelgestank**, } puzzo sulfureo, di zolfo.

**Schwefelgrube**, m. zolfajo, cava di zolfo, zolfaneria.

**Schwefelhalbsauer** agg. T. de' Chim. solforoso.

**Schwefelhalbsäure**, f. acido solforoso.

**Schwefelhaltig**, agg. solforato.

**Schwefelhemd**, n. camicia insolata [che si pone infosso a' rei condannati al fuoco].

**Schwefelholz**, } n. zolfanello, zolferino.

**Schwefelholzchen**, } nello, zolfanello, zolferino.

**Schwefelhütte**, f. zolfatera.

**Schwefelhydrat**, n. T. de' Chim. idrato di zolfo.

**Schwefelkammer**, f. solforatojo.

**Schwefelkies**, m. solfuro di ferro.

**Schwefelkraft**, f. forza del zolfo.

**Schwefelleber**, f. T. de' Chim. epate di zolfo, solfuro di alessi.

**Schwefelig**, agg. solforoso. S. schwefelige Säure, acido solforoso.

**Schwefelluft**, f. zolfatura, esalazione sulfurea.

**Schwefelmilch**, f. T. de' Chim. latte di zolfo, zolfo precipitato.

**Schwefeln**, v. a. solfare, zolfare, solforare. S. ein Fass schwefeln, solforare una botte, darle il zolfo. S. den Wein schwefeln, solforare il vino. S. Horn, Welle schwefeln, solfare, solforare filo, lana ec.

S. T. de' Chim. geschwefeltes Quecksilber u. s. w., idrargiro solforato.

**Schwefelöl**, n. olio di zolfo.

**Schwefeloxyd**, n. T. de' Chim. ossido di zolfo, zolfo ossigenato.

**Schwefelpaste**, f. un zolfo, pasta di zolfo.

Ratennin, Ital. Wörterb. IV.

**Schwefelplaster**, n. T. farm. impiastro di zolfo.

**Schwefelpfuhl**, m. (bei Höfen), gorgo sulfureo.

**Schwefelquaim**, m. vapore denso sulfureo.

**Schwefelsalbe**, f. unguento di zolfo, solforato.

**Schwefelsauer**, agg. T. de' Chim. sulfurico. S. ein schwefelsaures Salz, un solfato.

**Schwefelsäure**, f. T. de' Chim. acido sulfurico.

**Schwefelschlacke**, f. scoria di zolfo.

**Schwefelstange**, f. cannella, bastoncino di zolfo.

**Schwefelteig**, m. pasta di zolfo.

**Schwefeltheile**, m. pl. parti solfuree.

**Schwefelung**, f. il solforare.

**Schwefelwachs**, n. T. de' Calz. cera solforata.

**Schwefelwasser**, n. acqua solforata, sulfurea.

**Schwefelwasserstoff**, m. T. de' Chim. idrogeno solforato.

**Schwefelwasserstoffgas**, n. T. de' Chim. gas idrogeno solforato.

**Schwefelwasserstoffsäure**, f. T. de' Chim. acido idro-sulfurico.

**Schwellig**, agg. vedi schwellig.

**Schweien**, v. n. T. de' Mar. mettere la prua al vento o alla corrente.

**Schweif**, m. (des Pferdes, des Löwen u. s. w.), coda. S. (eines Komets), coda, chioma, i crin. S. (am Kleide), coda, strascico.

**Schweifseisen**, n. T. de' Carr. rondatoiojo.

**Schweissen**, v. n. (vom Kleide), strascicare.

2) girandolare, errare, andar vagando.

S. über die Grenzen schweissen, oltrepassare i limiti. It. vedi herum'schweissen.

3) v. a. die Wäsche, ein Glas schweissen, risciacquare la biancheria, un bicchiere. S. das Getreide schweissen, ventolare, aventare le biade.

4) Per ausschweissen, incavare, scorniciare, scollare, inarcare.

S. T. de' Bot. geschweifte Blätter, foglie sinuate.

5) fornire di coda. S. ein schön geschweiftes Pferd, cavallo con bella coda.

**Schweifriemen**, m. vedi Schwanzenriemen.

**Schweifsfäde**, f. T. de' Legn. sega da scorniciare.

**Schweifstern**, m. cometa, stella comata.

**Schweifung**, f. lo scorniciare; scollatura, incavatura, inarcatura.

S. (des Bauhofes), garbo, centinatura.

S. (einer Glocke), orlo inferiore.

**Schweige**, f. T. de' Mar. vedi Boline.

**Schweigen**, v. n. tacere, stare, starsene zitto, astenersi. S. einen Schweigen halten, comandare ad uno di star zitto, di astenersi, imporgli silenzio.

S. schweige [Silb]! zitto! zitti! S. zu Stillsitzen, sopportare in silenzio qualche cosa. S. sie schweigt zu allen seinen Unarten, ella sopporta, comporta in silenzio ogni sua malacrezza. S. kann

sie schweigen? sa ella tacere, custodire il segreto?

S. Fig. die Geschichte schweigt davon, la storia non ne fa menzione; it. di questo non se ne ha notizia. S. die Musik schweigt, la musica tace, cessa. S. das feindliche Feuer schweigt, il fuoco nemico cessa.

S. Prov. wer schweigt, willigt ein, chi tace, acconsente.

2) v. a. Per verschweigen, vedi.

3) Per zum Schweigen bringen, far tacere, far ammutolare. S. seine Zunge schweigen, tacere, domare la lingua. S. sein Gewissen schweigen, far tacere; acquietare la coscienza.

**Schweigen**, n. il tacere, silenzio.

S. ich kann mir kein langes Schweigen nicht erklären, non posso rendermi ragione del suo lungo silenzio. S. einen zum Schweigen bringen, far tacere, ammutolare, fare star zitto alcuno.

S. Fig. sein Gewissen zum Schweigen bringen, far tacere la coscienza.

S. T. mit die feindlichen Batterien, das Geschütz zum Schweigen bringen, soffocare il fuoco nemico.

**Schweigend**, part. tacente, che tace.

**Schweiger**, m. colui che sa tacere.

**Schweighaft**, } agg. del. verschwiegen.

**Schweigsam**, } gen. vedi. It. taciturno.

**Schweigsamkeit**, f. taciturnità. It. vedi Verschwiegenheit.

**Schwein**, n. porco; it. cinghiale. S. ein zahmes Schwein, porco (domestico).

S. ein wildes Schwein, cinghiale, porco cinghiale. S. das verschüttene Schwein, majale. S. ein junges Schwein, porcello, porchetto. S. die Schweine hüten, guardare i porci. S. Schweine mästen, ingrassare porci.

S. Fam. er liegt da wie ein Schwein auf der Mast, egli sta là come un porco all' ingrasso.

S. Fig. ein Schwein, un porco, un porcaccio, uomo sporcio, sudicio. S. er ist ein richtiges Schwein! è un porco bello e buono, è un gran porco. S. wie ein Schwein leben, vivere come un porco.

S. (auf dem Paster), agorlio.

2) T. de' Mar. scassa dell' albero.

**Schweinbade**, m. muso di porco.

**Schweinbraten**, m. porco arrostito.

**Schweinbrat**, n. vedi Saubrat.

**Schweinbruch**, m. T. de' Cacc. luogo dove i cinghiali vanno a grufolare.

**Schweinchen**, n. dim. porcello; porchetto, porcelletto, porcellino.

**Schweinetel**, f. ingrasso di porci. It. porcheria, sudiceria; it. laidezza, oscenità.

**Schweinern**, agg. di porco, porcino.

**Schweinefleisch**, n. carne porca.

**Schweinsfleisch**, } cina, di porco.

**Schweinsfutter**, n. il mangiare, cibo pe' porci.

**Schweinhalter**, m. porcajo, porcario.

**Schweinhandel**, m. traffico di porci.

**Schweinbändler**, m. mercante di porci.

**Schweinbäde**, f. vedi Saubäde.

**Schweinherde**, f. mandra di porci.

**Schweinhirt**, m. porcario, porcajo.

Mnnnnu

**Schweinbirtin**, *f.* guardiana di porci. *It.* moglie del porcaro.

**Schweinbund**, *m.* cane del porcaro; *It.* vedi *Sauhund*.

*It.* *Fig.* modo basso, porco, porcaccio.

**Schweinigel**, *m.* riccio con muso di porco.

*It.* *Fig.* modo basso, porcaccio, porco bello e buono.

**Schweinigelei**, *f.* porcheria, sudiceria. *It.* oscenità, laidezza.

**Schweinigen**, *v. n.* dire, fare delle oscenità, cose laide.

**Schweinsagd**, *f.* vedi *Saujagd*.

**Schweinsch**, *agg.* sporco, sudicio.

**Schweinsohen**, *m.* porcile.

**Schweinleder**, *n.* vedi *Schweinsleder*.

**Schweinmarkt**, *m.* mercato de' porci.

**Schweinmaß**, *f.* l'ingrasso de' porci.

**Schweinmäster**, *m.* ingrassatore di porci.

**Schweinsmist**, *m.* fimo, letame porcino.

**Schweinspelz**, *m.* *Voce* bassa, porcine, porcaccio.

**Schweinspilz**, *m.* fungo porcino, ghierzo.

**Schweinsauge**, *n.* occhio di porco.

**Schweinsblase**, *f.* vescica di porco.

**Schweinsblut**, *n.* sangue di porco.

**Schweinsbrüste**, *f.* scola.

**Schweinsbraten**, *m.* arrosto di porco, porco arrosto.

**Schweinschlächter**, *m.* macellaro di porci; *porcing*.

**Schweinschmalz**, *n.* sugna di

**Schweinschmeer**, *porco*. *It.* (ausgetreten), sputo.

**Schweinschneider**, *m.* castraporci, castraporcelli.

**Schweinschrot**, *n.* vitello pe' porci.

**Schweinschulter**, *f.* spallina di porco.

**Schweinschwanz**, *m.* codino di porco.

**Schweinsfett**, *m.* grasso di porco.

**Schweinsfüße**, *m.* pl. piedi, peducci di porco.

**Schweinsgallerte**, *f.* gelatina di porco.

**Schweinskopf**, *m.* testa di porco.

*It.* ein wider Schweinskopf, testa di eguale.

**Schweinsleder**, *n.* pelle di porco.

*It.* ein Buch in Schweinsleder gebunden, libro legato in pelle di porco.

**Schweinsledern**, *agg.* di pelle di porco.

**Schweinsmagen**, *m.* stomaco, ventricolo di porco.

**Schweinsmutter**, *f.* [übl. Mutterschwein], porca, scrofa, troja.

**Schweinsohr**, *n.* orecchia di porco.

**Schweinspieß**, *m.* *T. de' Cucc.* spiedo porchericcio.

**Schweinsrippe**, *f.* costola di porco.

**Schweinsrippchen**, *n. pl.* *T. di Cucc.* bragirole, bragiulette di porco.

**Schweinsrücken**, *m.* schiena, lardo di porco.

**Schweinsrüssel**, *m.* grugno di porco.

**Schweinshall**, *m.* porcile.

**Schweinshirnen**, *f. pl.* *Fig.*

lagrime finte, di cocodrillo.

**Schweinsstoß**, *m.* *T. di Scharm.*

colpo, botta a braccio piegato.

**Schweinsviertel**, *n.* quarto di porco.

**Schweinswuhle**, *f.* vedi *Schweinbruch*.

**Schweinswurst**, *f.* salsicciotto di porco.

**Schweinszunge**, *f.* lingua di porco.

**Schweinsreiber**, *m.* porcaro, porcajo.

**Schweintrog**, *m.* truogolo de' porci.

**Schweinvieh**, *n.* bestiame porcino.

**Schweinwildpret**, *n.* salvaggina di cignale.

**Schweinzeug**, *n.* *Fig.* vedi *Schweinerei*.

**Schweinzucht**, *f.* l'allevare e l'ingrassare porci.

**Schweiß**, *m.* sudore. *It.* ein kalter Schweiß, sudor freddo. *It.* ein sinkender, sudor fetente, acre. *It.* vor Angst Rand mir der kalte Schweiß vor der Stirn, l'angoscia mi faceva grondare un sudor freddo dal fronte. *It.* er kam in vollem Schweiß, von Schweiß riesend, in Schweiß gebadet, venne tutto in sudore, tutto in acqua, bagnato di sudore. *It.* den Schweiß befördern, testiben, promuovere, provocare il sudore. *It.* *T. de' Med.* der erglühende Schweiß, sudor maligno. *It.* im Schweiß meines Angesichts löst du dein Brod essen, mangerai il pane col sudor della tua fronte. *It.* *Fig.* dich hat mir nicht wenig Schweiß gekostet, questo m'ha costato non pochi sudori. *It.* dich ist mein saurer Schweiß, quest'è il frutto de' miei sudori. *It.* *T. de' Cucc.* (des Wildes), sangue. *It.* *T. de' Peter.* incordatura. *It.* *T. de' Lanoj* (in der Wölle), sudume. *It.* (an Mauern), gemito.

**Schweißbad**, *n.* vedi *Schweißbad*.

**Schweißband**, *n.* vedi *Schweißleder*.

**Schweißbefördernd**, *agg.* vedi *Schweißtreibend*.

**Schweissen**, *v. n.* *T. de' Cucc.* (vom Wille), sanguinare, perder sangue. *It.* (von Säuren), colare, gemere. *It.* *v. a.* *T. de' Fabbr.* das Eisen schweissen, zusammen-schweissen, smascellare, ferruminare, saldare il ferro.

**Schweissen**, *n.* *T. de' Fabbr.* ferruminamento.

**Schweißfleber**, *n.* sudor maligno.

**Schweißfuß**, *m.* bajo lavato.

**Schweißgeruch**, *m.* puzzo di sudore; lenzo.

**Schweißhund**, *m.* *T. de' Cucc.* braccio da sangue.

**Schweißig**, *agg.* sudato, sudante. *It.* er hat schweißige Hände, Füße, gli sudano le mani, i piedi. *It.* *T. de' Cucc.* sanguinoso.

**Schweißleder**, *n.* (im Fute), striscia di marocchino [alla fodera del cappello].

**Schweißloch**, *n.* poro.

**Schweißmittel**, *n.* rimedio sudorifico, diaforetico.

**Schweißpulver**, *n.* polvere diaforetica.

**Schweißrube**, *f.* vedi *Schweißrube*.

**Schweißtran**, *m.* pozione diaforetica.

**Schweißtreibend**, *agg.* diaforetico, sudorifico, che provoca il sudore.

**Schweißtropfen**, *m.* gocciola, stilla di sudore.

**Schweißtruch**, *n.* sazoletto. *It.* seines Todten, sudario. *It.* das Schweißtruch Christi, il santissimo sudario.

**Schweißwurst**, *f.* übl. Blutwurst, vedi.

**Schweizer**, *m.* Svizzero.

*It.* Per Thurbäcker, Svizzero, guardaportone. *It.* vaccaro.

**Schweizerbund**, *m.* *T. stor.* confederazione elvetica.

**Schweizerbosen**, *f. pl.* brache soppani, da Svizzero; *T. de' Conchiol.* brache da Svizzero.

**Schweizerkäse**, *m.* cacio svizzero.

*It.* grüner Schweizerkäse, cacio erbato svizzero.

**Schweizerwache**, *f.* Svizzero; *It.* guardia di Svizzeri.

**Schwellen**, *v. n.* fumare a vampa, vampeggiare. *It.* feuchtes Holz schwellen, legna umide vampeggiano, incuano fumo a vampa.

*It.* v. a. Kohlen, Theer schwellen, far carbone, la pece, il catrame.

**Schwelet**, *m.* [Theerschweler], colui che fa, che trae il catrame.

**Schwelgen**, *v. n.* [Schwelgen], gozzovigliare, far tempone.

*It.* *Fig.* er schwelgte in ihren Reizen, in ihren Armen, egli s'inebriava dei suoi vezzi, era ebbro d'amore nelle sue braccia.

**Schwelger**, *m.* crapulone, epulone, gozzovigliatore, cavalier del dente.

**Schwelgerel**, *f.* crapula, gozzoviglia.

**Schwelgerisch**, *agg.* crapuloso, lussurioso. *It.* ein schwelgerisches Leben führen, vivere nello stravizzo, in bagordi, in disordine, nella crapula. *It.* ein schwelgerisches Wohl, banchetto sontuoso, lauto, lussurioso.

**Schwelle**, *f.* (an Thüren), soglia, limitare.

*It.* *T. de' Carp.* soglia. *It.* neue Schwellen einrichten, mettere, far nuove soglie. *It.* (auf einem Mauernwerke), listello, architrave.

*It.* *Fig.* er soll mir nicht wieder über die Schwelle kommen, non metterà più il piede su la soglia della mia porta. *It.* ich werde seine Schwelle nicht wieder betreten, non porrò più il piede in sua casa. *It.* an der Schwelle des Glückes, des Verderbens stehen, stare, trovarsi in sul punto di far fortuna, essere vicino ad andare in ruina. *It.* an der Schwelle des Grabes, all' orlo, alla sponda del sepolcro.

**Schwellen**, *v. a.* *T. de' Carp.* (ein Schwür), mettere, far le soglie ad una fabbrica.

**Schwellen**, *v. n.* [anschwellen], gonfiare, gonfiarsi, enfiare, ingrossare. *It.* das Meer, die Flüsse schwellen, il mare si fa grosso, gonfia, i fiumi ingrossano, gonfiano. *It.* die Beine schwellen ihr, le si gonfiarono le gambe. *It.* ihr Busen



fangt an zu schwellen; il suo seno va divenendo turgido, si va formando. *S.* ein geschwollen Knie, Wange, Drüse, gnoocchio, guancia, glandula gonfiata.

*S. Fig.* voll Entzünden schwellt ihm die Brust, il petto gli balza dal rapimento, trasporto.

2) *v. a.* gonfiare, far gonfiare; enfiare, far gonfiare. *S.* der Wind schwellte die Segel, il vento gonfiava le vele.

*S. Fig.* Muth schwellt mir die Brust, la baldanza m'anima, mi trasporta.

*Schwellen*, *n.* gonfiamento, il gonfiare. *S.* (der Schwäner), gonfiamento, ingrossamento, piena. *It. vedi* Geschwulst.

*Schwellend*, *part.* gonfiante, che gonfia, gonfiandosi. *S.* ein schwellender Busen, seno turgido.

*Schwellen*, *m. pl.* *T. de' Carr.* (des Rutschlaufs), le stanghe.

*Schwellung*, *f.* vedi Schwellen, *n.*

*Schwemme*, *f.* guazzatoio. *S.* ein Pferd in die Schwemme reiten, menare un cavallo al guazzo, guazzarlo.

*Schwemmen*, *v. a.* [Holz], flottare de' legni. *S.* geschwemmtes Holz, legno flottato. *S.* der Regen schwemmte das Feld reich von den Feldern, la pioggia dilavò, menò via la buona terra dei campi. *S.* der Fluss hat viel Sand aus Ufer geschwemmt, il fiume ha inondato la riva d'arena, ha fatto alluvione. *S.* ein Pferd u. s. w. schwemmen, guazzare, menare al guazzo un cavallo ec.

*Schwemmenkranz*, *n.* *T. de' Bot.* spongoetone.

*Schwemmer*, *m.* colui che guazza il bestiame.

2) specie di battello lungo.

*Schwemmergang*, *f.* perdigiorno.

*Schwemmhund*, *m.* *T. de' Cacc.* braccio da cinghiali.

*Schwemmel*, *m.* stagno da guazzare, stagno guazzatoio.

*Schwemmung*, *f.* guazzamento.

*Schwengel*, *m.* (einer Glode), battacchio, bauglio. *S.* (an Brunnen), altaleno, mazzacavallo. *S.* (einer Windmühle), argano. *S.* (an einem Wagen), bilancia, bilancino. *S.* (einer Ubr), pendolo. *S.* (an der Druckerresse), mazza.

*Schwengelbrunnen*, *m.* pozzo a mazzacavallo.

*Schwengelpresse*, *f.* stampa a mazza.

*Schwengelriemen*, *m.* coreggia del battaglio.

*Schwenken*, *v. a.* brandire, vibrare, pallare, dimenare. *S.* die Fahne schwenken, pallare, giuocolare la bandiera. *S.* das Wasser in einem Gefäße schwenken, abattere, guazzare un vaso. *S.* die Gläser, Kessel schwenken, risciacquare i bicchieri, le caldaje. *S.* im Kreise schwenken, girare, volgere, pallare in giro. *S.* sich schwenken, voltarsi, volgersi; aggirarsi. *S.* sich im Tanze schwenken, aggirarsi ballando.

*S. T. mil.* rechts, schwenkt euch! a destra! *S.* links, schwenkt euch! a sinistra! *S.* ein Pferd schwenken, caracollare.

*Schwenkern*, *v. a.* abbi. schwenken, vedi.

*Schwenkessel*, *m.* mastello da risciacquare, risciacquatolo.

*Schwenkpunkt*, *m.* *T. mil.* perno.

*Schwenkung*, *f.* brandimento, vi-

brazione, il pallare. *S.* (der Fahne), il giuocolare la bandiera.

*S. T. mil.* conversione, evoluzione.

*S. T. de' Cavall.* eine Schwenkung; Schwenkungen machen, fare un caracollo, caracolli; caracollare.

*Schweppet*, *f.* punta della frusta.

*Schwer*, *agg.* (von allen Körpern) grave. *It.* [contraria di leicht], pesante, ponderoso. *S.* eine schwere Last, carico molto pesante, gran peso, peso grave. *S.* schweres Geschütz, la grossa artiglieria. *S.* die schwere Reiterei, cavalleria di grave armatura, i corazzieri. *S.* schweres Geld, denaro di buon peso, di buona lega. *S.* das hat mir schweres Geld gekostet, m'ha costato del gran danaro, de' danari molti. *S.* schweres Gewicht, buon peso. *S.* ein schwerer Bruch, stoffa forte, stoffa che ha corpo. *S.* schwere Taue, grossi cavi. *S.* ein schwerer Wein, vino pastoso; *it.* generoso.

*S. T. de' Cacc.* schwere Hunde; alani, cani da presa.

*S.* eine schwere Zunge haben, aver la lingua grossa, non sciolta, non ispedita. *S.* einen schweren Kopf haben, essere duro di testa, di cervello. *S.* eine schwere Hand haben, aver la mano pesante, grave, stentata. *S.* eine schwere Sünde, ein schweres Verbrechen, peccato, delitto grave. *S.* eine schwere Krankheit, malattia grave, pericolosa. *S.* schwere Träume, sogni funesti. *S.* mit schweren Schritten gehen, andare a passi piombanti, gravi. *S.* es ist bei schwerer Strafe verboten, è proibito sotto grave pena. *S.* ein schweres Gewissen, coscienza che pesa, aggravata. *S.* mit schwerem Herzen weggehen, andarsene accorato, col cuore alluito, grosso.

*S. Fam.* eine schwere Menge, gran copia, dovizia, abbondanza, sovrabbondanza. *S.* in schwerer Menge, a gran copia, a dovizia, a ribocco, abbondantemente.

*S. molto basso*, die schwere Noth, mal maestro, mal caduco. *S.* daß du die schwere Noth kriegst! che ti venga il canchero, un accidente!

*S. T. di Mar.* schwerer Wind, vento forte, impetuoso, gagliardo. *It.* irregolare. *S.* schweres Wetter, fortuna, tempesta. *S.* schwere See, mare grosso, gonfio.

2) *Per* schwierig, mühsam, beschwerlich, difficile, difficoltoso, malagevole, faticoso, gravoso, molesto, arduo. *S.* eine schwere Arbeit, un lavoro difficile, difficoltoso; *it.* malagevole. *S.* ein schweres Buch, libro difficile [ad intendere].

*S.* ein schwerer Kampf, un aspro, fiero conflitto; *it.* pugna, lotta ostinata, tenace. *S.* ein schwerer Seufzer, grave, profondo sospiro. *S.* ein schweres Gehör, orecchio duro. *S.* schwere Zeiten, tempi difficili a cavarsela, calamitosi. *S.* eine schwere Geburt, parto stentato, laborioso.

*Schwer*, *adv.* grave, pesante. *S.* Gold ist schwerer als Silber, l'oro pesa più, è più pesante dell'argento. *S.* schwer sein, gravitare, pesare, essere pesante. *S.* fünf Pfund schwer, pesare cinque libbre. *S.* das liegt schwer, questo pesa molto, è pesante. *S.* mir ist der Kopf schwer, mi sento grave, carica la testa, ho una certa gravedine. *S.* schwer machen, render grave, pesante, aggravare.

*S. Fig.* Einem das Herz schwer machen, vedi Herz. *S.* es liegt mir so schwer in den Gliedern, mi sento una certa gravità di membra. *S.* diese Speise liegt schwer im Magen, questo cibo è difficile a digerire, è grave per lo stomaco. *S.* die Strafe noch schwerer machen, aggravare la pena. *S.* sich schwer gegen Einen verfühnen, fare altrui gran torto, grave offesa. *S.* schwer gehen, camminare pesantemente; *it.* a stento, a mala pena. *S.* schwer darniederliegen, essere gravemente malato. *S.* schwer verwundet sein, esser ferito gravemente. *S.* schwer strafen, punir rigorosamente. *S.* er hat mehr Schulden, als er schwer ist, ha tanti debiti quanto non pesa, allaga ne' debiti. *S.* sie wird sich schwer ärgern, ella andrà in sulle furie, monterà in furia, s'arrabbiere.

2) difficile, difficilmente, con difficoltà, malagevolmente, a stento, stentatamente. *S.* es fällt mir schwer, mi è penoso, gravoso, molesto il farlo. *S.* schwer begreifen, capire con difficoltà, aver la testa dura, essere di tardo ingegno. *S.* dies ist schwer zu verstehen, questo è difficile a capire, a comprendere. *S.* schwer hören, esser duro d'orecchio, aver le campane grosse. *S.* schwer Athem holen, respirare con difficoltà. *S.* es ist schwer mit ihm zu leben, è cosa difficile il vivere con lui. *S.* dies ist schwer zu glauben, questo è difficile a crederlo, ci vuole una gran fede per crederlo. *S.* es wird schwer halten, ci sarà che fare, vi saranno delle difficoltà non poche. *S.* er wird schwer daran gehen, vi si farà tirare con le funi, lo farà mal volentieri. *S.* schwer seufzen, sospirar profondamente, trarre profondi sospiri.

*Schwerathmig*, *agg.* che ha la respirazione oppressa.

*Schwerbefangen*, *agg.* carico, vessato da cure.

*Schwerbeladen*, *agg.* molto carico, stracarico.

*Schwerbetrübt*, *agg.* molto affittito, gravemente accorato.

*Schwerblütig*, *agg.* strabillario, malinconico.

*Schwerblütigkeit*, *f.* malinconia.

*Schwere*, *f.* (der Körper), gravità, gravità. *It.* peso, pesantezza. *S.* die Schwere ist eine Eigenschaft der Materie, la gravità è propria alla materia. *S.* die eigenthümliche, spezifische Schwere, gravità specifica, in ispecie. *S.* die absolute Schwere, la gravità assoluta, il peso assoluto.

*S. Fig.* (in den Gliedern), gravità di membra. *S.* (im Kopfe), gravedine. *S.* (eines Verzeichens), gravità, enormità. *S.* (einer Strafe), rigore. *S.* (der Vernunft), tardità d'ingegno.

*S. Fam.* nach der Schwere, estremamente, oltremodo.

*Schwererde*, *f.* terra ponderosa, barite.

*Schwerfäll*, *m.* forte, grave caduta.

*Schwerfällig*, *agg.* pesante, tardo, disadatto, dappoco, goffo. *S.* ein schwerfälliger Mensch, uomo disadatto, di stucco, tardo, goffo.

*S. Fig.* ein schwerfälliger Kopf, ingegno tardo, testa dura. *S.* eine schwerfällige Schreibart, stile sgraziato.

**S. T. de' Pitt.** eine schwerfällige Manier, maniera pesante, materiale.

**Schwerfälligkeit**, *f.* pesantezza, gravità, disadattaggine, tardità, dappocaggine.

**Schwerflüche**, *f.* T. di Mecc. il piano del centro di gravità.

**Schwerflüßig**, *agg.* [strengflüßig], ritroso; difficile a struggersi.

**Schwerflüßigkeit**, *f.* ritrosità; lo struggersi difficilmente.

**Schwerfällig**, *agg.* coi più pesanti, gravi.

**S. T. de' Nat.** schwerfällige Thiere, animali tardigradi.

**Schwergläubig**, *agg.* che crede difficilmente.

**Schwerherzig**, *agg.* che ha il cuore oppresso, affannoso, grosso; accorato.

**Schwerhörig**, *agg.* [harthörig], duro d'orecchio, che ha le campane grosse.

**Schwertbüßig**, *agg.* accapacciato, che ha il capo aggravato.

**It. Fig.** duro di testa, d'ingegno tardo, ottuso.

**Schwerkraft**, *f.* T. fis. gravitazione, peso morto. **S.** Schwerkraft haben, gravitare.

**Schwerlernig**, *agg.* che impara difficilmente, duro di testa.

**Schwerlich**, *adv.* [kaum], appena, a mala pena, a stento, a malo stento, difficilmente. **S.** schwerlich glauben, credere a mala pena, stentare a credere. **S.** es wird schwerlich geschehen, non avverrà, non si farà così di leggieri. **S.** er wird schwerlich kommen, difficilmente verrà; non credo che verrà.

**Schwerlöthig**, *agg.* di gran peso, pesante.

**Schwermesser**, *m.* T. fis. gravimetro. **It.** barometro.

**Schwermetall**, *n.* vedi Wolfram.

**Schwermut**, *f.* malinconia, mestizia, tristezza, gramezza, passion d'animo. **S.** sich der Schwermut überlassen, darsi alla malinconia. **S.** die Schwermut verstreuen, scacciare la malinconia, passar malinconia. **S.** eine süße Schwermut, una dolce malinconia. **S.** eine tiefe Schwermut, malinconia profonda.

**Schwermutig**, *agg.* malinconico, malinconioso, mesto, gramo. **S.** schwermutig über etwas werden, divenir malinconico, darsi malinconia di q. c.

**Schwermutig**, *adv.* malinconicamente.

**Schwermutigkeit**, *f.* vedi Schwermut.

**Schwernot**, *f.* Voce bassa, il mal maestro, caduco. **S.** Schwernot! accidenti!

**Schwernöthig**, *m.* Voce bassa, gagliardo, cialtrone, biconcello.

**Schwerpunkt**, *m.* T. fis. centro di gravità.

**Schwertritt**, *m.* passo pesante, greve; *it. port.* molosso.

**Schwerstun**, *m.* vedi Schwermut.

**Schwerstinnig**, *agg.* vedi Schwerstinnig.

**Schwerstich**, *m.* T. de' Min. spato ponderoso.

**Schwerstichsäure**, *f.* vedi Wolfstamensäure.

**Schwert**, *n.* brando, ferro, spada. **S.** mit der Schärfe des Schwertes, col filo della spada. **S.** immer bereit mit dem Schwerte dazwischen zu schlagen, sempre pronto ad azzuffarsi e far di taglio, a batterli. **S.** zum Schwerte greifen, mettere mano alla spada; impugnarla. **S.** hier muß das Schwert entscheiden, in questo caso il ferro deve decidere, deciderà. **S.** mit Feuer und Schwert verurtheilen, mettere, mandare a fuoco e a sangue.

**S. Prov.** ein Schwert hält das andere in der Scheide, un coltello ritiene l'altro nella guaina. **S.** sie hat eine Zunge wie ein [schneidend] Schwert, ella ha una lingua che taglia e cuce.

2) (des Scharfrichters), la scure, mannaia. **S.** das Schwert der Gerechtigkeit, il gladio della giustizia. **S.** das geistliche Schwert, la giurisdizione ecclesiastica. **S.** einen zum Schwerte verurtheilen, condannare uno ad essere decapitato. **S.** mit dem Schwerte hinrichten, decapitare. **S.** auf die Verbrechen steht das Schwert, per questo delitto c'è la mannaia; *it.* è un delitto capitale.

3) Per simil. T. d'Astr. spada.

**Schwertblume**, *f.* vedi Schwertlilie.

**Schwertbohne**, *f.* vedi Edelbohne.

**Schwertel**, *m.* T. de' Bot. gladiolo.

2) inide.

**Schwertfechter**, *m.* gladiatore.

**Schwertfeger**, *m.* spadajo.

**Schwertfegerarbeit**, *f.* lavoro di spadajo.

**Schwertfegermeister**, *m.* mastro spadajo.

**Schwertfisch**, *m.* pesce spada; *It.* glade.

**Schwertförmig**, *agg.* T. de' Bot. ensiforme.

**S. T. d'Anat.** sifoide, ensiforme.

**Schwertfortsatz**, *m.* T. d'Anat. (des Brustbeins), processo sifoide.

**Schwertstich**, *m.* fendente, colpo di brando, di spada.

**Schwertknopf**, *m.* pomo della spada.

**Schwertknorpel**, *m.* T. d'Anat. cartilagine mucronata.

**Schwertlehen**, *m.* fendo mascolino.

**Schwertlilie**, *f.* inide; ghiaggiuolo, pancacciuolo.

**Schwertmagen**, *m.* Voce antig parvato per via di padre. **S.** die Schwertmagen, gli agnati.

**Schwertscheide**, *f.* guaina, fodero di brando, di spada.

**Schwertschlag**, *m.* spadacciata.

**Schwertstreich**, *m.* colpo di spada.

**S.** eine Festung ohne Schwertstreich erobern, conquistare una città senza trar dal fodero, senza menar le mani.

**Schwertstanz**, *m.* (der Sten), pirica. *It.* ballo con ispadie; mattaccinata.

**Schwertstänger**, *m.* mattaccino.

**Schwertträger**, *m.* portaspada, spadajo.

**Schwertzünger**, *m.* che ha la lingua grossa, che parla con difficoltà.

**Schwester**, *f.* sorella; *poet.* suora.

**S.** die leibliche, rechte Schwester, sorella germana, carnale; *poet.* la germana. **S.** die Schwestern (auch Bräuer), le suore;

le monache. **S.** Schwester Beata u. s. w., suor Beata cc.

**S. Fig.** Dichtkunst und Malerei sind Schwestern, la poesia e la pittura son germane, affini.

**S. Poet.** die neun Schwestern, le nove Muse.

**Schwesterchen**, *n.* dim. sorellina.

**Schwesterkind**, *n.* figliuolo, - a della sorella; nipote.

**Schwesterlich**, *agg. e adv.* di sorella, da sorella, da amica intrinseca. **S.** die Schwesterliche Liebe, amor di sorella. **S.** sie lieben sich Schwesterlich, si amano come due sorelle.

**Schwesterliebe**, *f.* amor di sorella.

**Schwestermann**, *m.* marito della sorella; cognato.

**Schwester mord**, *m.* fraticidio.

**Schwester mörder**, *m.* fraticida.

**Schwestern**, *v. n. p.* vivere, trattarsi da sorelle, chiamarsi sorelle.

**Schwesternpaar**, *n.* le due sorelle; ambe, entrambi le sorelle.

**Schwesterchaft**, *f.* stato di sorella. **It.** (in Klöster), la comunità delle suore.

**Schwestersohn**, *m.* figliuolo della sorella; nipote da parte di sorella.

**Schwester Tochter**, *f.* figliuola della sorella; nipote da parte di sorella.

**Schwester treue**, *f.* fedeltà germana.

**Schwesternzunft**, *f.* congregazione, brigata di donne, che si chiamano scambievolmente sorelle. *It. poet.* le Muse.

**Schwichtigen**, *v. a.* vedi beschwichtigen.

**Schwichtiger**, *m.* vedi Beschwichtiger.

**Schwibbogen**, *m.* arco, volta.

**Schwibbogen**, *m.* arco, volta.

**Schwieger**, *f.* vedi Schwiegermutter.

**Schwiegerältern**, *pl.* genitori della consorte, del consorte, il suocero e la suocera.

**Schwiegerkind**, *n.* genero; *it.* la nuora.

**Schwiegermutter**, *f.* suocera.

**Schwiegersohn**, *m.* genero.

**Schwiegertochter**, *f.* nuora.

**Schwiegervater**, *m.* suocero.

**Schwiegerväterlich**, *agg.* di, o da suocero.

**Schwiele**, *f.* (an Händen und Füßen), callo, pelle indurita, callosità. **S.** (von einem Hute), livido, lividura, lividame.

**Schwiele**, *v. n.* abbl. schwellen, vedi.

**Schwielig**, *agg.* calloso. **S.** schwielige Hände, mani callose. **It.** (nach Schwiele), livido, infamato.

**S. T. de' Bot.** schwielige Blätter, foglie callose.

**Schwieligkeit**, *f.* callosità.

**Schwielenschlag**, *m.* T. di Mar. im Schwielenschlag liegen, trovarsi tutto in una volta sotto vento.

**Schwieling**, *f.* T. di Mar. coda.

**Schwierig**, *agg.* difficile, difficoltoso, malagevole, arduo, spinoso. **S.** ein schwieriges Unternehmen, impresa malagevole, piena di difficoltà. **S.** eine schwierige Frage, una questione disagevole,



difficile a sciogliere. *S.* der schwierige Punkt, il difficile, la difficoltà.

2) ein schwieriger Mensch, uomo difficoloso, inoroso; incontentabile, che studia in difficoltà.

*Schwierigkeit*, *f.* (eines Unternehmens u. s. w.), difficoltà, inaspettabilità.

2) difficoltà, obiezione; dubbio. *S.* Schwierigkeiten erheben, in den Weg legen, far nascere, mettere difficoltà. *S.* alle Schwierigkeiten bei Seite schaffen, aus dem Wege räumen, superare, vincere, tor di mezzo tutte le difficoltà. *S.* ohne die geringste Schwierigkeit, senza la minima difficoltà. *S.* er machte Schwierigkeiten, egli faceva delle difficoltà, obiezioni. *S.* er macht überall Schwierigkeiten, in ogni cosa mette difficoltà in mezzo; egli è un vero cacasapiensieri, cacadubbi.

*Schwübling*, *f.* *T. di Mar.* tralingaggio.

*Schwülbe*, *f.* *T. de' Min.* ganga, flone sterile.

*Schwimmakust*, *f.* scuola nata toria.

*Schwimmblase*, *f.* (zum Schwimmen), gonfio. *It.* (der Fisch), notalojo.

*Schwimmen*, *v. n.* galleggiare; andare, stare, restare a galla. *S.* Del schwimmt auf dem Wasser, l'olio galleggia sulla superficie dell'acqua. *S.* das Blut schwimmt auf dem Boden, il terreno era inondato di sangue. *S.* Thranen schwammen in ihren Augen, i suoi occhi erano molli di pianto. *S.* Holz, Rork schwimmt auf dem Wasser, il sughero va, sta, resta a galla, galleggia. *It.* (von Menschen und Thieren), notare, nuotare, mettersi a nuoto. *S.* durch, über einen Fluß schwimmen, passare a nuoto un fiume. *S.* ans Ufer schwimmen, nuotare verso la riva. *S.* geschwommen kommen, venire a nuoto. *S.* können Sie schwimmen? sapete nuotare? *S.* schwimmen lernen, imparare a nuotare. *S.* unter dem Wasser schwimmen, nuotare sotto acqua.

*S. Fig.* in seinem Blute schwimmen, nuotare nel proprio sangue, esser tutto grondante di sangue. *S.* in Thranen schwimmen, sciogliersi, dissolversi in lagrime, spargere abbondanti lagrime. *S.* in Freude, Vergnügen, Ueberrasse schwimmen, nuotare, essere immerso ne' piaceri, divertimenti, nuotare, affogare nell'abbondanza, nelle ricchezze. *S.* diese Seele schwimmt in Butter, questa piovra nuota nel burro.

*S. Fam.* Fische wollen schwimmen, dopo aver mangiato il pesce convien bere; il pesce bisogna farlo nuotare.

*S. Poet.* der Mond schwamm in dem trinen Blau, la luna vagava nell'azzurra volta celeste.

*Schwimmen*, *n.* il nuotare; nuoto. *S.* sich durch Schwimmen retten, salvarsi a nuoto.

*Schwimmend*, *part.* notante, nuotando, che nuota; galleggiante. *S.* eine schwimmende Insel, Stadt, isola, città galleggiante, fluttuante. *S.* eine schwimmende Brücke, ponte galleggiante, fluttuante.

*S. T. de' Min.* schwimmendes Gebirge, terra motosa, paludosa.

*Schwimmer*, *m.* notatore, nuota-

lore. *S.* ein fertiger, geschickter Schwimmer, nuotatore esperto, capace, valente.

2) *Per* Serpensfall, smeriglione.

3) (der Wagen), factone.

4) (in Pansen u. s. w.), il sughero.

*Schwimmerin*, *f.* notatrice, natatrice.

*Schwimmfeder*, *f.* äbl. Flosse, vedi.

*Schwimmfüße*, *m. pl.* piedi a palme. *S.* Vögel mit Schwimmfüßen, palmipedi.

*Schwimmgürtel*, *m.* cintura da nuotare.

*Schwimmbaum*, *f.* palma de' piedi.

*Schwimmjacke*, *f.* } scafandro.

*Schwimmkleid*, *n.* }

*Schwimmkunst*, *f.* l'arte del nuotare; la natazione.

*Schwimmneß*, *n.* strascico galleggiante.

*Schwimmplatz*, *m.* luogo da nuotare, ove si nuota.

*Schwimmschule*, *f.* vedi Schwimm-

anstalt.

*Schwimmtier*, *n.* animale natante.

*Schwimmvogel*, *m.* palmipede.

*Schwund*, *agg. e avv. Fam.* äbl.

geschwund, vedi.

*Schwunde*, *f.* volatica.

*Schwundel*, *m.* vertigine, capogiro, capogirio. *It.* (von Witz), capo-

storuo. *S.* den Schwundel kriegen, bekommen, venire le vertigini, girare il capo ad uno. *S.* sie ist mit dem Schwundel behaftet, ella patisce le vertigini.

*S. Fig.* er ist ein Narr, er hat den Schwundel, è un pazzo bello e buono.

*Schwundel*, *f.* capricci, pazzie, capogiri; it. sconsideratezza, mattana.

*It. Per* Betrüger, aggrimento, rigiro.

*Schwundeler*, *m.* uomo capriccioso, che ha un ramo di pazzia, una vena di dolce.

*It. Per* Betrüger, aggrimento, rigiratore.

*Schwundelgeist*, *m.* spirito bizzarro, capriccioso, testa balzana.

*Schwundelig*, *agg. e avv.* vertiginoso, che patisce di vertigini, di capogiro. *S.* ich bin schwundelig, mi wird schwundelig, mi vengono le vertigini, mi gira il capo. *S.* ich werde leicht schwundelig, mi gira facilmente il capo. *S.* eine schwundelige Höhe, un' altezza da far venire il giracapo.

*Schwundelörner*, *n. pl.* coriandro, curiandolo.

*Schwundeltraut*, *n. T. de' Bot.* doronice.

*Schwundelmacher*, *m.* vedi Schwundeler.

*Schwundeln*, *v. n.* aver le vertigini, girare il capo ad uno. *S.* ich schwundele, mir schwundelt, mi gira il capo, mi vengono le vertigini. *S.* mir schwundelt, wenn ich daran denke, quando vi penso, mi vengono le vertigini, mi sento sbalordire.

2) *Fig.* glühbizzare, aver delle idee bizzarre, fantastiche, de' capogiri. *It.* spaccarla alla grande, millantarsi. *S.* hörten Sie, wie er wieder schwundelt, sentite come egli va di bel nuovo fantasi-

cando, it. raggirando.

*Schwundelnd*, *part.* avente le vertigini. *S.* eine schwundelnde Höhe, vedi schwundelig.

*Schwunden*, *v. n.* (verschwinden), sparire, disappear, svanire, dileguarsi. *S.* einen Verdacht schwunden lassen, lasciar d'avere un sospetto, scacciarlo. *S.* alle Furcht schwunden lassen, rimanersi d'aver ogni timore. *S.* sie ließ alle Hoffnung schwunden, cessò di avere, perdè ogni speranza. *S.* es schwunden lassen, lasciare correre, andare tre pani per coppia, non istar sul tirato. *S.* der Wein macht alle Sorgen schwunden, il vino fa fuggire, scappare i pensieri, le cure; nel vino s'assogano i pensieri.

2) *Per* abnehmen, venir meno, diminuirsi, dimagrire, andarsi struggendo, consumarsi, soppassare. *S.* Thon, Holz schwundet in der Wärme, l'argilla, il legno soppassano nel caldo. *S.* sein Arm schwundet, il suo braccio va dimagrandosi, disseccando, è atrofico, patisce d'atrofia. *S.* ich fühlte meine Kräfte schwunden, sentii mancarmi, venir meno le forze. *S.* mir schwanden die Sinne, mi venne meno ogni senso, tutti i sentimenti vennero a mancarmi.

*Schwunden*, *n.* lo sparire, lo svanire; *It.* il venir meno, il mancare. *S.* (eines Gliedes), atrofia.

*Schwundfieber*, *n.* febbre etica, di consumazione.

*Schwundflechte*, *f.* volatica, agria.

*Schwundgrube*, *f.* smaltitojo.

*Schwundsucht*, *f.* tísica, tischezza, consumazione, mal sottile; marasma.

*S.* die Schwundsucht bekommen, Intischire, inelichire, dare in tísico, in consumazione. *S.* die Schwundsucht haben, essere tísico. *S.* die Schwundsucht in hohem Grade haben, essere tísico marcio. *S.* an der Schwundsucht sterben, morire di consumazione, morire etico, tísico. *S.* die Lehre von der Schwundsucht, fisiologia.

*S. Fig.* die Schwundsucht im Beutel haben, avere asciutto, amunto il borsellino.

*Schwundstüch*, *agg.* tísico, etico. *S.* etwas schwundstüch, tísicuzzo, tísicuccio.

*Schwundwurz*, *f.* chelidonio maggiore.

*Schwinge*, *f.* (zum Fluch, Hand), scotola, scoscio; maciulla. *S.* (das Gerüde zu schwingen), colo.

2) *Poet.* die Schwingen, i vanni. *S.* des Geistes Schwingen, lo slancio, l'estro dell'ingegno.

*Schwingel*, *m. T. de' Bot.* fetuca.

*Schwingen*, *v. n.* vibrare, oscillare.

2) *v. a.* vibrare, pallare, brandire. *S.* die Fahne schwingen, pallare, sventolare la bandiera. *S.* die Lanze schwingen, pallare la lancia. *S.* eine Fackel schwingen, agitare la face, scuotere la fiaccola. *S.* die Flügel schwingen, sbattere le ali. *S.* sich (an einem Seile) schwingen, dondolarsi. *S.* sich auf's Pferd schwingen, lanciarsi, gettarsi a cavallo. *S.* sich in den Sattel schwingen, avventarsi in sella. *S.* er schwang sich über den Zaun, saltò la siepe. *S.* der Adler schwingt sich in die Luft, l'aquila si alza a volo.

*S. Fig.* sich auf den Thron schwingen, lanciarsi al trono. *S.* sich mit seinen

Schalten in die Höhe schwingen, dare [uno] slancio a' suoi pensieri.

3) Das Schwingen, sventolare, sventare le biade. *S.* den Flachs, Hanf schwingen, maciullare il lino, la canapa.

Schwingend, *part.* vibrante, oscillante. *S.* eine schwingende Bewegung, oscillazione, vibrazione. *S.* eine schwingende Saite, corda vibrante.

Schwinger, *m.* (des Korbs), colui che sventa le biade.

Schwingsfeder, *f.* vedi Schwungfeder.

Schwungkraft, *f.* forza, virtù oscillatoria, vibratoria.

Schwingmehl, *n.* fior di farina.

Schwingrad, *n.* vedi Schwungrad.

Schwingseil, *n.* corda da dondolarsi.

Schwingstock, *m.* scotola.

Schwingung, *f.* vibrazione, oscillazione. *It.* brandimento, il pallare.

Schwingwanne, *f.* colo.

Schwipp, *onomat.* vedi Schwapp.

Schwippe, *f.* sibi. Schwengel, *vedi.*

Schwippen, *v. a. e n.* scoppiettare. *S.* mit einer Peitsche schwippen, andare scoppiettando la frusta.

Schwirren, *v. n.* frullare, susurrare, ronzare, rombare. *S.* die Fischen schwirren, le lodole cantano circhi, van facendo il loro verso garrendo; garriscono.

*S.* die Käfer schwirren, i scarafaggi rombano, vanno ronzando. *S.* der Pfeil schwirte durch die Luft, la freccia stridula fendendo l'aria.

Schwirrend, *part.* susurrante, rombante.

Schwirrfisch, *m.* *T. de' Nat.* sirenna.

Schwirrflege, *f.* *T. de' Nat.* acrocera.

Schwissbad, *n.* bagno diaforetico; *it.* sudatorio; stufa, stufatura.

Schwissblätterchen, *n.* *vedi* Hissblätterchen.

Schwisse, *f.* *T. de' Conc.* die Häute in die Schwisse bringen, mettere nella stufa le pelli.

Schwisseln, *v. n.* sudacchiare, sudare un poco.

Schwissen, *v. n.* sudare. *S.* am ganzen Leibe, über und über schwissen, essere tutto in sudore, tutto sudato. *S.* im Gesichte schwissen, avere il volto sudato.

*S.* ich schwisse sehr leicht, io sudo di bel genajo, facilissimamente.

*S.* Per simil. die Mauern, Fenster schwissen, le mura sudano, gemono, le finestre sudano, son appannate.

*S.* Fig. er hat bei dieser Arbeit tüchtig geschwitten, questo lavoro, travaglio gli ha costato sudor di sangue.

2) *v. a.* große Tropfen schwissen, sudar goccioloni tanto fatti, sì fatti.

*S.* Fig. Blut und Wasser schwissen, sudar sangue ed acqua.

*S.* *T. de' Conc.* die Häute schwissen, mettere nella stufa le pelli.

Schwissend, *part.* sudante, che suda.

Schwissig, *agg.* *vedi* schweißig.

Schwisskasten, *m.* stufa secca; *it.* *S.* Fig. dies Zimmer ist ein wahrer Schwisskasten, questa camera è una stufa

sudatoria, da sudare goccioloni tanto fatti.

Schwissmittel, *n.* un [rimedio] sudorifico, diaforetico.

Schwisspulver, *n.* polvere diaforetica, sudorifica.

Schwissstube, *f.* stufa.

Schwissstrahl, *m.* porzione sudorifica.

Schwissseß, *n.* *T. de' Conc.* calcinajo.

Schwissgrube, *f.* *T. de' Conc.* fossa da incalcinare, calcinajo.

Schwissden, *v. a.* *T. de' Conc.* [die Felle], incalcinare le pelli.

Schwissbrief, *m.* documento del giuramento prestato.

Schwören, *v. n.* giurare, prestar giuramento. *S.* hoch und theuer schwören, giurare per quanto v'ha di più sacro, sacramentare. *S.* ich schwöre bei Gott, bei meiner Ehre, giuro per Dio, com'è vero Dio, sull'onore mio.

*S.* auf das Evangelium schwören, giurare sul santo evangelio. *S.* falsch schwören, far giuramento falso, spergiurare. *S.* ich wollte, könnte darauf schwören, daß... potrei giurarlo sull'anima mia, in coscienza mia... *S.* ich wollte nicht darauf schwören, non ci vorrei giurar sopra, non vorrei starne mallevadore. *S.* die Untertanen, Soldaten schwören lassen, far prestare giuramento di fedeltà ai sudditi, ai soldati. *S.* fluchen und schwören, imprecare e bestemmiare, dire bestemmie e maledicazioni.

2) *v. a. p. e.* einen Eid schwören, prestare, fare giuramento. *S.* den Eid der Treue schwören, prestare omaggio, giuramento di fedeltà. *S.* einem Freunde schwören, giurare ad uno amicizia, fedeltà. *S.* einem den Tod schwören, giurare la morte ad uno. *S.* ein geschworener Feind, nemico giurato. *S.* ein geschworener Meister, mastro giurato.

Schwören, *n.* il giurare, giuramento.

Schwudel interj. [Hül!], manca!

Schwuden, *v. n.* Provinc. volgersi a sinistra.

Schwül, *agg.* sciocco, allannoso. *S.* eine schwüle Luft, vampa allannosa,afa.

*S.* Fam. mir wurde ganz schwül [schwül], ebbi una paura maladetta; *it.* modobasso, il culo mi faceva lappe lappe.

Schwüle, *f.* afa, afaccia; sciocco. *S.* eine drückende Schwüle, afa soffocante.

Schwulst, *f.* [Geschwulst], gonfiatura, tumore, tumefazione.

*S.* Fig. Per Schwulstigkeit, *vedi.*

Schwülstig, *agg.* Fig. gonfio, tronfio, ampolloso. *S.* eine schwülstige Schreibart, stile tronfio, ampolloso. *S.* in schwülstige fallen, dar nell'ampolloso.

Schwülstig, *adv.* ampollosamente.

Schwülstigkeit, *f.* ampollosità.

Schwülstling, *m.* uomo gonfio, tronfio, a'bagioso.

Schwund, *m.* [Schwinden], consumazione, dissecazione. *S.* (des Augapfels), atrofia.

Schwung, *m.* oscillazione, vibrazione. *S.* eine Glöcke in Schwung bringen, dar la mossa alla campana. *S.* mit

einem Schwunge auf dem Vorse sein, in un salto essere in sella. *S.* sich einen Schwung geben, dare uno sbalzo, slanciarsi. *S.* er hob die Last in einem Schwunge auf, alzò il peso in un tratto. *S.* in den Schwung kommen, *vedi* Schwang.

*S.* den Schwung nehmen, alzarsi a volo, spiccare un volo; prendere lo slancio.

*S.* Fig. einen zu hohen Schwung nehmen, prenderla, imporla troppo alta, alzar troppo il volo. *S.* der Schwung des Geistes, der Gedanken, der Einbildungskraft, volo, slancio dell'ingegno, della fantasia. *S.* der Schwung der Rede, enfasi. *S.* seine Thätigkeit bekam dadurch einen neuen Schwung, con, per questo la sua attività si ebbe un nuovo impulso.

Schwungbret, *n.* (der Seiltänzer), il trampolino.

Schwungfedern, *f. pl.* penne measure. *S.* (der Raubbüchel), le penne.

2) (auf Hüften), pennacchio.

Schwunghaft, *agg.* a salti.

Schwungholz, *n.* (der Glöcke), ciccogna.

Schwungkraft, *f.* Fig. (des Geistes), impulso, estro.

Schwungrad, *n.* il bilanciere, ruota maestra.

Schwungrahmen, *m. pl.* *T. de' Carr.* i ciononi.

Schwungstange, *f.* alaleno, maz-zacavallo.

Schwungvoll, *agg.* (vom Einste), ben tornito.

Schwur, *m.* [Eid], giuramento, giuro. *S.* einen Schwur thun, leisten, fare, prestare giuramento, giurare. *S.* man hat ihn nicht zum Schwure gelassen, non fu ammesso al giuramento. *S.* ich möchte einen Schwur darauf setzen, vi giurerei, vorrei giurarti. *S.* gräßliche Schwüre thun, vomitare orrende bestemmie, bestemmiare come un Turco.

Schwurbrüchig, *agg.* [meineidig], spergiuro.

Schwurfinger, *m. pl.* le tre dita che si alzano giurando.

Schwürlig, *agg.* Prov. ulceroso, ulcerato. *S.* schwürlig werden, ulcerare.

Sclav, *m.* *vedi* Sklave u. s. w.

Schordienkraut, *n.* scordio.

Scribler, *m.* scrittorello, autoruzzo.

Scorionera, *f.* *T. de' Bot.*

Scorionermurz, *f.* scorionera.

Scrupel, *m.* [Gewicht], scrupolo, scrupolo.

2) Fig. scrupolo, dubbio.

Sebenbaum, *m.* sabina, savina.

Sechste, *f.* *T. de' Bot.* sebesten.

Sebestenbaum, *m.* albero del sebesten.

Sechste, *f.* *T. mat.* la secante.

Sech, *n.* [Pflugschen], coltello dell'aratro.

Sech, *agg.* num. indecl. sei. *S.* ein Zeitraum von sechs Monaten, semestre. *S.* (von sechs Jahren), sessennio. *S.* mit Sechsen fahren, andare in carrozza con la muta a sei.

*S.* Fam. meiner sechs [se], per mia se!

Sech, *f.* un sei. *S.* eine arabische, indische Sech, un sei arabico [6], un sei romano [VI]. *S.* (im Schachspiel), alle Sechsen weisen, far dieciotto contre



- dadig; il trarre tutti i sei. *S. eine Sechse* (in der Karte), un sei.
- Sechse*, *n.* numero di sei. *S. das erste, zweite Sechse*, i sei primi, secondi.
- Sechschachtel*, *m. T. di Mus.* misura di sei crome.
- Sechsdüßig*, *agg.* di sei rami.
- Sechshändig*, *agg.* di, con sei occhi.
- Sechsheinig*, *agg.* di sei gambe.
- Sechshäutiger*, *agg.* di sei foglie.
- Sechse*, *f. vedi Sechse*.
- Sechseck*, *n. T. mat.* esagono, ses-  
tagono.
- Sechseckig*, *agg.* esagono, esago-  
nato.
- Sechsellig*, *agg.* di sei braccia [di  
misura].
- Sechsender*, *m.* cervo di sei bran-  
che, fusi.
- Sechser*, *m.* mezzo grosso, sei quat-  
trini.
- 2) *T. de' Cacc.* cervo di sei fusi.
- Sechserlei*, *agg. indecl.* di sei  
sorti. *S. auf sechserlei Art*, in sei modi,  
maniere.
- Sechsfach*, *agg.* sestuplo.
- Sechsfältig*, *agg.* sei volte tanto.
- Sechsfingerig*, *agg.* che ha sei  
diti.
- Sechseck*, *n. T. mat.* esaedro,  
cubo.
- Sechseckig*, *agg.* esaedro, cu-  
bico.
- Sechsfüßig*, *agg.* con, di sei piedi.  
*S. ein sechsfüßiger Vers*, esametro.
- Sechsgroschenstück*, *n.* moneta,  
pezzo di sei grossi; lira.
- Sechshundert*, *agg. num. indecl.*  
secento, seicento.
- Sechshundertel*, *n.* un secentesi-  
mo.
- Sechshundertste*, *agg. num.* se-  
centesimo.
- Sechshöhrig*, *agg.* di sei anni.
- Sechshöhrlich*, *agg.* che si fa ogni  
sessecento.
- Sechseckig*, *agg.* esagono.
- Sechshöpfig*, *agg.* con, di sei  
teste.
- Sechshöthig*, *agg.* di tre once.  
*S. sechshöthiges Silber*, metallo eletto.
- Sechsmal*, *adv.* sei volte.
- Sechsmalig*, *agg.* reiterato tre  
volte.
- Sechsmännig*, *agg. T. de' Bot.*  
esandrio. *S. die Klasse der sechsmän-  
nigen Pflanzgen*, l'esandria.
- Sechsmonatig*, *agg.* di sei mesi,  
che dura sei mesi.
- Sechsmonatlich*, *agg.* che si fa  
ogni semestre; semestrale.
- Sechspennigstück*, *n.* moneta,  
pezzo di sei quattrini, senolini.
- Sechspfünder*, *m. T. d' Artigl.*  
cannone, pezzo da sei.
- Sechspfündig*, *agg.* di sei libbre.  
*S. eine sechspfündige Kanone*, cannone,  
pezzo da sei, di sei libbre di portata.
- Sechsruderig*, *agg.* a sei remi.
- Sechsfaltig*, *agg.* di sei corde. *S.*  
*ein sechsfaltiges Instrument*, esacordo.
- Sechsdulig*, *agg.* esatilo.
- Sechsfeltig*, *agg.* di, con sei lati.
- Sechsspänner*, *m.* carrozza, tiro,  
muta a sei.
- Sechsspännig*, *agg. e avv.* a [ti-  
ro di] sei. *S. ein sechsspänniger Wagen*,  
carrozza, tiro a sei, muta a sei. *S. sech-  
spännig fahren*, andare in carrozza a sei.
- Sechsstimmig*, *agg. T. di Mus.*  
a sei voci.
- Sechsstündig*, *agg.* di sei ore,  
che dura sei ore.
- Sechsstündlich*, *agg.* che si fa,  
che accade ogni sei ore.
- Sechssylbig*, *agg.* di sei sillabe.
- Sechstägig*, *agg.* di sei giorni,  
che dura sei giorni.
- Sechstausend*, *agg. num. indecl.*  
sei mila, semila.
- Sechstausendste*, *agg. num.* sei-  
millesimo.
- Sechstausendstel*, *n.* la seimil-  
lesima parte.
- Sechste*, *agg. num. sesto. S. heute*  
*ist der sechste September*, oggi abbiamo li  
sei di Settembre. *S. er kam am sechsten*  
*bier an*, arrivò li sei di questo mese. *S.*  
*Heinrich der Sechste [VI]*, Enrico sesto.  
*S. zum sechsten*, in sesto luogo; sesto.
- Sechste*, *f. vedi Sechste*.
- Sechstehalb*, *agg. indecl.* cinque  
e mezzo, -a.
- Sechstel*, *n.* un sesto, la sesta  
parte.
- Sechstens*, *adv.* in sesto luogo;  
sesto.
- Sechstheil*, *n. vedi Sechstel*.
- Sechswochen*, *f. pl.* il puerperio,  
i puerperi.
- Sechswöchentlich*, *agg.* di sei set-  
timane, che dura sei settimane.
- Sechswöchnerin*, *f.* puerpera,  
donna di parto.
- Sechszehn*, *agg. num. vedi sech-  
zehn*.
- Sechzeilig*, *agg.* di sei righe.  
*S. die sechzeilige Gasse*, l'orzo esastico.
- Sechszig*, *agg. num. vedi sechzig*.
- Sechszöllig*, *agg.* di sei pollici.
- Sechter*, *m.* nutadella.
- Sechzehn*, *agg. num. indecl.*  
sedici.
- Sechzehnder*, *m. T. de' Cacc.*  
cervo di sedici fusi, branche.
- Sechzehnerlei*, *agg. indecl.* di  
sedici sorti.
- Sechzehnfach*, *agg. e avv.*
- Sechzehnfältig*, *agg.* sedici volte  
tanto.
- Sechzehnhundert*, *agg. num. in-  
decl.* mille e sei cento.
- Sechzehnjährig*, *agg.* di sedici  
anni, che dura sedici anni.
- Sechzehnjährlich*, *agg.* che si fa  
ogni sedici anni.
- Sechzehnlothig*, *agg.* di otto  
once. *S. sechzehnlothiges Silber*, argento  
puro, pretto, senza lega.
- Sechzehnmal*, *adv.* sedici volte.
- Sechzehnmalig*, *agg.* reiterato  
otto volte.
- Sechzehnpfünder*, *m. T. d' Ar-  
tigl.* cannone, pezzo da sedici.
- Sechzehnpfündig*, *agg.* di sedi-  
ci libbre.
- Sechzehnstündig*, *agg.* di sedici  
ore.
- Sechzehntägig*, *agg.* di sedici  
giorni.
- Sechzehntausend*, *agg. num. in-  
decl.* sedici mila.
- Sechzehnte*, *agg. num.* sedicesi-  
mo, sedecimo, decimosesto. *S. Ludwig*  
*der Sechzehnte*, Luigi [XVI] decimo-  
sesto.
- Sechzehntel*, *n.* un sedicesimo, la  
sedicesima parte.
- S. T. di Mus.* bisroma.
- Sechzehntelnote*, *f.* bisroma.
- Sechzehntelpause*, *f.* pausa di  
bisroma.
- Sechzehntens*, *adv.* in decimosesto  
luogo.
- Sechzehnthell*, *n. vedi Sech-  
zehntel*.
- Sechzig*, *agg. num. indecl.* sessan-  
ta. *S. in den Sechzig sein*, essere [un]  
sessagenario.
- Sechziger*, *m.* sessagenario.
- S. T. di Giuoco* (im Würf), picco.  
*S. einen Sechziger machen*, far picco.
- Sechzigfach*, *agg.* sessanta
- Sechzigfältig*, *agg.* volte tanto.
- Sechzigjährig*, *agg.* di sessant'  
anni; che dura sessant' anni. *S. ein Sech-  
zigjähriger*, un sessagenario.
- Sechzigste*, *agg. num.* sessante-  
simo.
- Sechzigstel*, *n.* un sessantesimo,  
la sessantesima parte.
- Sechzigstens*, *adv.* in sessantesi-  
mo luogo.
- Sechzigtausend*, *agg. num. in-  
decl.* sessanta mila.
- Sechzigtheil*, *n. vedi Sechzigstel*.
- Seciren*, *v. a. T. d' Anat.* (cinta  
schizom), far sezione, anatomizzare.
- Section*, *f.* sezione, dissezione,  
dissecazione.
- Seckel*, *m.* [Beutel], borsa, bor-  
sello.
- 1) *Per Schatz*, erario, tesoreria. *S.*  
*der Seckel des Heiligtums*, siculo del  
santuario.
- Seckelamt*, *n.* [Schatzamt], tes-  
oreria, erario.
- Seckelmeister*, *m.* [Schatzmeister],  
tesoriere.
- Seckeln*, *v. a.* imborsare, mettere  
nella borsa.
- Seckler*, *m.* borsajo.
- Secret*, *n. Voce lat.* [Abtritt],  
luogo segreto.
- Secretair*, *m. Voce franc.* segre-  
tario. *S. ein geheimer Secretair*, segre-  
tario intimo.
- 2) (Wübel), burd, burd; scriutojo,  
scrivania.
- Secretariat*, *n.* segretariato.
- Seet*, *m.* vino delle Canarie.
- Seete*, *f.* setta.
- Seetenhaupt*, *n.* capo di setta,  
corifeo.
- Seetenmacher*, *m.* settario.
- Section*, *f. Voce lat.* [Abtheilung],  
sezione.
- 2) *T. d' Anat.* sezione, dissezione,  
dissecazione, anatomia.
- Sectionspunkt*, *m. T. geom.*  
punto d'intersezione.
- Seetier*, *m.* settario, settatore.
- Secularisiren*, *v. a. T. eccles.*  
secolarizzare.
- Secularisation*, *f.* secolariz-  
zazione.
- Secularisirung*, *f.* zazione.
- Secundelieutenant*, *m. T. mil.*  
sottotenente.
- Secunda*, *f.* seconda [classe].

**Secundaner**, *m.* scolare della seconda [classe].

**Secundant**, *m.* (belm zweifampfe), assistente; padrino del duello.

**Secunde**, *f.* [Zeitmaß], minuto secondo.

**S. T. di Mus.** la seconda, la sopratonica.

**Secundiren**, *v. n.* [Cinem], secondare, aiutare, assistere. **S.** (im zweifampfe), far da padrino, servir di assistente.

**Sedativsalz**, *n. T. farm.* sal sedativo.

**Sediz**, *n.* ein Buch in Sedez, volume in decimo sesto [formato].

**Sedizbuch**, *n.* volume in decimo sesto.

**Sedizformat**, *n.* formato decimo sesto.

**Sediment**, *n. Voc. lat.* [Bodenst], sedimento.

**See**, *m.* [pl. Seen, Seen], lago. **S.** ein kleiner See, laghetto.

**See**, *f.* [Meer], il mare. **S.** die offentare, offese, hohe See, l'alto mare, l'alto. **S.** in [die] See gehen, stecchen, andar in alto mare, pigliare il largo, mettersi in mare. **S.** die See halten, andar per l'alto, tener il largo, andar alla larga, largo la terra. **S.** die See bauen, essere sempre in sul mare, navigar di continuo. **S.** zur See reisen, andare per mare. **S.** die See geht hoch, il mare gonfia, dà colpi morti. **S.** die See läuft kurz, lang, le ondate sono corte, lunghe. **S.** an der See liegend, marittimo, maremmano. **S.** der Handel zur See, commercio marittimo.

**Seeaal**, *m.* grongo.

**Seeadler**, *m.* aquila marina.

**Seealant**, *m.* jorzo, cazzarella.

**Seealpen**, *f. pl.* alpi marittime.

**Seeamsel**, *f.* merlo marino.

**Seeanwohner**, *m.* maremmano.

**Seearsenal**, *n.* dipartimento.

**Seeasselt**, *f.* porcellino di mare.

**Seeball**, *m.* palla marina.

**Seebär**, *m.* orso marino.

**Seebarbe**, *f.* triglia.

**Seebarsch**, *m.* vedi Seebars.

**Seebediente**, *m.* ufficiale, impiegato della marina.

**Seebeschreiber**, *m.* idrografo.

**Seebeschreibung**, *f.* idrografia.

**Seebinse**, *f.* biondo.

**Seeblase**, *f.* borsa marina.

**Seeblume**, *f.* [die weiße], ninfea.

**S.** die gelbe Seeblume, nenfar, blefara.

**Seebock**, *m.* balista.

**Seebohne**, *f.* fava di mare.

**Seebröt**, *m.* perca marina.

**Seebrassen**, *m.* castagnola; soaro.

**Seebremse**, *f.* assillo marino.

**Seebrief**, *m. T. di Mar.* patente; passaporto.

**See cadett**, *m. T. di Mar.* volontario marino.

**See compass**, *m.* bussola.

**See dienst**, *m.* servizio nella marina.

**Seedorn**, *m.* spino marino.

**Seedrache**, *m.* dragone marino; scorpene, ragana.

**Seedrath**, *m.* scutularia.

**Seedrossel**, *f.* tordo marino.

**Seeel**, *n.* noce marino.

**Seeelchel**, *f.* balano, cravana.

**Seeelhorn**, *n.* liocorno marino.

**Seeegel**, *m.* mentula marina.

**Seeelster**, *f.* stracella.

**Seeente**, *f.* folaga.

**Seeescher**, *m.* ventaglio di mare, gorgona.

**Seeesadenmurm**, *m.* gordio marino.

**Seeesahrend**, *agg.* navigante.

**Seeesahter**, *m.* navigatore, náuta. **li.** marinaro, nocchiero.

**Seeesahrt**, *f.* navigazione; il viaggio per mare.

**Seeesall**, *m.* milvagio.

**Seeesasan**, *m.* romeo.

**Seeeseder**, *f.* penna di mare.

**Seeeselge**, *f.* tica di mare, marina.

**Seeesisch**, *m.* pesce di mare, marino.

**Seeesischeret**, *f.* pesca marina, nel mare.

**Seeeslach**, *m.* lino di mare.

**Seeeslotte**, *f.* flotta, armata.

**Seeeslunder**, *m.* mergo, marangone maggiore.

**Seeesobre**, *f.* trota di mare.

**Seeesorelle**, *f.* trota di mare.

**Seeesräulein**, *n.* sirena.

**Seeesrosch**, *m.* rana, ranocchino di mare.

**Seeesuch**, *m.* volpe marina.

**Seeesuch**, *m. T. di Mar.* Seeesuch und Seehande haben, essere pratico del versato nel servizio.

**Seeesgallerie**, *f.* alcionio gelatinoso.

**Seeesgebrauch**, *m.* usanza, costume de' marinai.

**Seeesgefecht**, *n.* combattimento navale.

**Seeeslegend**, *f.* contrada, spiaggia marittima.

**Seeesgeruch**, *m.* odor del mare, di maremma.

**Seeesgeschmack**, *m.* sapor marino, di mare.

**Seeesgeschöpf**, *n.* creatura, animale marino, del mare.

**Seeesgesetz**, *n.* legge marittima, di marina.

**Seeesgesetzbuch**, *n.* codice di marina, di navigazione.

**Seeesgesicht**, *n.* fata morgana.

**Seeesgewächs**, *n.* pianta marina.

**Seeesgott**, *m. T. mitol.* dio marino, Tritone.

**Seeesgöttin**, *f.* vedi Meerergöttin.

**Seeesgras**, *n.* alga, stater.

**Seeesgraswelle**, *f. T. de' Bot.* limonio.

**Seeesgrille**, *f.* cicala di mare.

**Seeesgrind**, *m.* corallite.

**Seeesgrün**, *agg.* [meergrün], verdemare.

**Seeeshafen**, *m.* porto di mare.

**Seeeshafer**, *m.* avena di mare.

**Seeeshahn**, *m.* pesce cornetta.

**Seeeshalm**, *m.* anpolla marina; il avena di mare.

**Seeeshandel**, *m.* commercio

**Seeeshandlung**, *f.* marittimo.

**Seeeshandlungsgesellschaft**, *f.* compagnia, società del commercio marittimo.

**Seeeshase**, *m.* lepre marina, di mare; aplisia.

**Seeesheld**, *m.* eroe d'impresie marittime; eroe sul mare.

**Seeesherrschaft**, *f.* imperio, dominio del mare.

**Seeeshonigstuchen**, *m.* madrepora alveolata.

**Seeeshuhn**, *n.* folaga.

**Seeeshund**, *m.* foca, can marino. **S.** mit Seeeshund beschlagen, überjagen, coperto, foderato di pelle di foca.

**Seeeshundsfang**, *m.* caccia [di] foche.

**Seeeshundsfell**, *n.* pelle di foca.

**Seeeshigel**, *m.* riccio marino.

**Seeeshungser**, *f.* [Meerschäulein], sirena.

**li. T. de' Nat.** perla.

**Seeeshunter**, *m.* vedi Seeeshadett.

**Seeeshalb**, *n.* vitello marino; cao.

**Seeeshamm**, *m.* gorgona pettinata.

**Seeesharausche**, *f.* coracino di mare.

**Seeesharte**, *f.* carta marina, idrografica.

**Seeeshastanie**, *f.* castagna di mare.

**Seeeshake**, *f.* calamajo, seppia semina.

**Seeeshkenntnis**, *f.* scienza nautica, marineria.

**Seeeshlippe**, *f.* scoglio [di mare].

**Seeeshlocher**, *m.* tubularia.

**Seeeshlopp**, *m.* bussola.

**Seeeshort**, *m.* alcionio.

**Seeeshortbaum**, *m.* alcionio arborescente.

**Seeeshranich**, *m.* grua di mare.

**Seeeshrant**, *agg.* che mareggia, che ha, soffrì il mal di mare.

**Seeeshrantheit**, *f.* mal di mare. **S.** die Seeeshrantheit haben, avere, soffrire il mal di mare; mareggiare.

**Seeeshrant**, *n.* vedi Seeeshrab.

**Seeeshrebs**, *m.* gambero marino, granchio di mare.

**Seeeshrieg**, *m.* guerra marittima, navale.

**Seeeshröte**, *f.* rospo marino.

**Seeeshugel**, *f.* palla marina.

**Seeeshuh**, *f.* pesce vacca; vacca marina.

**Seeeshunde**, *f.* marina, l'arte, scienza nautica.

**Seeeshüste**, *f.* costa di mare, spiaggia, lido.

**Seeeshamt**, *n. T. eccles.* messa di requie, da morto.

**Seeeshand**, *n.* paese marittimo; maremma.

**Seeeshänder**, *m.* maremmano, abitante di maremma.

**Seeeshatene**, *f.* fanale.

**Seeeshaus**, *f.* picciotto di mare.

**Seeesh**, *f.* (d. s. Menschen), anima, poet. alma. **S.** (der Thier), anima. **S.** die vernünftige Seele, anima ragionevole, la ragione. **S.** die thierische Seele, anima sensitiva. **S.** die Seele der Pflanzgen, anima vegetativa. **S.** meine Seele ist betrübt, sono accorato, affatto, ho il cuor oppresso. **S.** es schmerzt mich in der Seele, me ne duole, m'affligge sino all'anima. **S.** es geht mir durch die Seele, mi passa l'anima, mi travolge il cuore. **S.** eine schöne, edle Seele, una bell' anima, un cuor benfatto, nobile. **S.** eine große, starke Seele, alma grande, magnanima, forte. **S.** eine falsche, niedrige



**Keine Seele**, anima doppia, vile, abietta. *S. sie hat keine Seele, ist ohne Seele*, ella non ha un' anima, è una statua di pietra. *S. Einem an die Seele greifen*, toccare uno in sul vivo, cavar-gli l'occhio dalla testa. *S. seine Seele retten*, salvarsi l'anima. *S. für seine Seele sorgen*, aver sollecitudine, premura pel salvamento dell' anima. *S. das sprechen Sie in meine Seele*, ella mi parla all' anima. *S. Einem etwas auf die Seele binden*, metterò qualche cosa sulla coscienza ad uno. *S. sie sind ein Leib und eine Seele*, sono un' anima in due corpi, sono due animelle in un nocciuolo. *S. die Seelen der Verstorbenen*, le anime de' morti, de' defunti. *S. seine Seele ist bei Gott*, la sua anima è nelle braccia del Signore, se n'è andata al creatore. *S. [bei] meiner Seele! in anima mia! per vita mia! per mia se!*

2) *Per Mensch*, anima, persona. *S. diese Stadt zählt, enthält 10,000 Seelen*, questa città ha, fa 10,000 anime, abitanti. *S. es war keine lebendige Seele zu Hause*, non v'era anima nata in casa. *S. ich habe keine Seele gesehen*, non ho veduto un' anima vivente, nata. *S. ich weiß keine Seele etwas davon*, non so se anima nata, anima al mondo. *S. er ist eine treue Seele*, è un uomo fedele, di provata fedeltà.

3) *Fig.* anima, il nervo, l'essenziale. *S. er ist die Seele der Gesellschaft*, egli è l'anima della brigata, della compagnia. *S. Geld ist die Seele des Handels*, il danaro è il nervo del commercio. *S. Vernunft ist die Seele des Gesetzes*, la ragione è l'anima delle leggi.

4) *Per Kern*, das Innere, anima, animella. *S. die Seele einer Kanone*, anima. *S. (eines Seebries)*, anima, animella. *S. (eines Seebrieses)*, anima. *S. (am Pörsch)*, il vivo. *S. (eines Häutungs)*, anima. *S. (einer Gypsform)*, anima.

**Seelen**, v. n. *Prov.* was wohl leidet, das leidet äbel, ciò che al corpo a bene viene, non all' anima ognor conviene; se al corpo dice, all' alma dis dice.

**Seelenadel**, m. nobiltà d'animo.  
**Seelenamt**, n. voli Seelamt.  
**Seelenangst**, avv. mir ist seelenangst, sono turbato, ambasciato sino all' anima.

**Seelenangst**, f. angoscia, travaglio dell' anima.

**Seelenarzney**, f. medicina dell' anima.

**Seelenarzt**, m. medico dell' anima.

**Seelenband**, n. legame degli animi, de' cuori.

**Seelenbrant**, f. *Fig.* sposa del Signore, di Gesù Cristo.

**Seelenbrantigam**, m. lo sposo celeste, delle anime religiose [N. S. Gesù Cristo].

**Seelenbund**, m. la lega delle anime, dei cuori [che s'incontrano].

**Seelenfeind**, m. nemico delle anime, del genere umano, Satanaasso.

**Seelenfolter**, f. tormento dell' anima, della coscienza.

**Seelenforscher**, m. psicologo.

**Seelenforschung**, f. psicologia.

**Seelenfreund**, m. amico intimo, viscerato.

Valentini, Ital. Wörterb. IV.

**Seelenfrieden**, m. pace dell' anima, dell' animo.

**Seelenfroh**, agg. e avv. oltre modo giocondo, giocondissimo, lietissimo.

**Seelengabe**, f. dono, facoltà dell' anima.

**Seelengefahr**, f. pericolo dell' anima.

**Seelengift**, n. veleno per l'anima.

**Seelenglück**, n. felicità dell' anima.

**Seelengröße**, f. grandezza d'animo, magnanimità.

**Seelengut**, agg. e avv. buonissimo, buono quanto mai. *S. ein seelenguter Mensch*, uomo d'anima pura, d'angelica bontà. *S. Einem seelengut sein*, voler bene di tutto cuore, con tutta l'anima ad uno.

**Seelengüte**, f. bontà di cuore, d'animo, di carattere, bonarietà.

**Seelenheil**, n. salute, salvezza dell' anima.

**Seelenheiterkeit**, f. serenità d'animo.

**Seelenhirt**, m. *Fig.* pastore delle anime, direttore, padre spirituale.

**Seelenhöhe**, f. elevazione, sublimità d'animo.

**Seelenkampf**, m. combattimento, lotta dell' anima.

**Seelenkraft**, f. forza, virtù, facoltà dell' anima.

**Seelenkrank**, agg. malato dell' anima.

**Seelenkrankheit**, f. malattia dell' anima.

**Seelenkummer**, m. affanno, crepacuore, gramazza.

**Seelenkunde**, f. psicologia.

**Seelenkundig**, agg. psicologico.

**Seelenlabal**, n. conforto dell' anima.

**Seelenlast**, f. gravame dell' anima.

**Seelenleer**, agg. vedi seelenlos.

**Seelenlebre**, f. psicologia.

**Seelenleiden**, n. pena, travaglio dell' anima.

**Seelenlos**, agg. senz' anima, senza cuore, senza vita, senza espressione. *S. ein seelenloser Blick*, sguardo senza espressione. *S. eine seelenlose Schönheit*, una bellezza senza espressione, che ti lascia freddo.

**Seelenlust**, f. gioia, diletto dell' anima.

**Seelenmarter**, f. tormento dell' anima, della coscienza.

**Seelenmesse**, f. messa di requie, da morto.

**Seelenmesser**, m. psicometro.

**Seelennahrung**, f. cibo, nutrimento dell' anima.

**Seelennot**, f. angoscia mortale.

**Seelenopfer**, n. sacrificio per le anime de' morti; it. sacrificio spirituale.

**Seelenpein**, f. tormento, travaglio.

**Seelenplage**, f. vaglio, angoscia dell' anima.

**Seelenrausch**, m. ebbrezza d'anima.

**Seelenregister**, n. registro, libro delle anime.

**Seelenruhe**, f. tranquillità, pace dell' anima.

**Seelenschlaf**, m. sopore dell' anima.

**Seelenschmerz**, m. pena, dolore dell' anima.

**Seelenschmuck**, m. ornamento dell' animo, dello spirito.

**Seelenschwäche**, f. debolezza dell' anima.

**Seelenforger**, m. vedi Seelforger.

**Seelenspeise**, f. cibo dell' anima.

**Seelenstärke**, f. fortaleza d'animo.

**Seelensturm**, m. turbazione d'anima; it. agitazione d'affetti.

**Seelentag**, m. T. eccles. il dì de' morti.

**Seelentrost**, m. consolazione spirituale, per l'anima.

**Seelenvergnügt**, agg. Fam. giocondissimo, lietissimo, allegrissimo, contentissimo.

**Seelenverdufer**, m. ingaggiatore malefico. it. (schmaler Kahn), legno geloso.

**Seelenvoll**, agg. pieno d'anima.

*S. ein seelenvolles Auge*, ein seelenvoller Blick, occhio, sguardo pieno d'anima.

**Seelenwanderung**, f. transmigrazione delle anime; metempsirosi.

**Seelenweide**, f. pascolo, nutrimento dell' anima.

**Seelerche**, f. galletta.

**Seelenste**, f. sanale.

**Seelente**, m. pl. marinai, marinari.

**Seelicht**, n. scolopendro marino.

**Seelille**, f. ninfea, nenufar.

**Seelme**, m. lione marino.

**Seelforger**, f. cura delle anime.

**Seelforger**, m. che ha cura delle anime, curato.

**Seelust**, f. aria di mare.

**Seemacht**, f. forza, potenza marittima, forze navali.

2) *die Seemächte Europa's*, tutte le potenze marittime d'Europa.

**Seemandel**, f. mandorla di mare.

**Seemann**, m. marinaio, marinaro, nauta. *S. ein erfahrener Seemann*, un marinaro di molta pratica; manovriere.

**Seemannisch**, agg. marinesco, marinesco, de' marinai.

**Seemannschaft**, f. equipaggio.

**Seemannskunst**, f. arte del pilota, nautica.

**Seemelle**, f. lega marina.

**Seemerle**, f. merlo di mare.

**Seemeve**, f. crocchio.

**Seeminister**, m. ministro della marina.

**Seemoos**, n. muschio marino.

**Seemuschel**, f. conca marina, nicchio marino.

**Seenadel**, f. ago marino.

**Seenatter**, f. aspidi marino.

**Seenessel**, f. attinia.

**Seenus**, f. noce di mare.

**Seenoszler**, m. ufficiale di marina.

**Seenohr**, n. orecchia marina.

**Seenorgel**, f. organo marino.

**Seenotter**, f. lontra di mare.

**Seepalme**, f. asteria.

**Seepapagei**, m. fraticella.

**Seepap**, m. vedi Seebries.

**Seepan**, m. pavone di mare.

**Seepferd**, n. cavallo marino.

**Seepferdchen**, n. dim. ippocampo.

**Seepflanze**, f. pianta marittima.

**Seepilz**, m. fungite.

**Seepolyp**, m. polipo di mare, polpo.

**Seepomeranze**, f. arancia di mare.

**Seeprotest**, m. T. di Mar. prova di fortuna.

**Seerabe**, m. corvo marino.

00000

**Seerath**, *m.* consiglio di marina.  
**Seeräuber**, *m.* corsaro, pirata, pirato.  
**Seeräuberel**, *f.* il corseggiare, pirateria. *§.* Seeräuberel treiben, corseggiare, andar in corso.  
**Seeräuberisch**, *agg.* corsaresco.  
**Seeräuberischiff**, *n.* corsale; nave corsaresca.  
**Seeräuberstaat**, *m.* stato di corsali. *It.* *pedi Raubstaat.*  
**Seeraupe**, *f.* ippocampo; afrodita.  
**Seerecht**, *n.* diritto, jus maritimo.  
**Seerheder**, *m.* *T. di Mar.* armatore.  
**Seereise**, *f.* viaggio per mare.  
**Seerinde**, *f.* escara.  
**Seerüstung**, *f.* armamento navale.  
**Seersalz**, *n.* sal marino, di mare.  
**Seeschäum**, *m.* schiuma di mare; pecorelle.  
**Seescheide**, *f.* ascidia, ascide.  
**Seeschiff**, *n.* nave, vascello [*di mare*].  
**Seeschiffahrt**, *f.* navigazione.  
**Seeschildebörte**, *f.* chelidro, galana.  
**Seeschlacht**, *f.* battaglia navale.  
**Seeschlange**, *f.* serpente di mare.  
**Seeschlund**, *m.* gorgo; abisso nel mare.  
**Seeschule**, *f.* accademia di marina.  
**Seeschwalbe**, *f.* rondine di mare, caravello, sterna.  
**Seeschwamm**, *m.* fungo marino; *It.* spugna.  
**Seeskorpion**, *m.* scorpione marino.  
**Seesoldat**, *m.* soldato di marina.  
**Seespiegel**, *m.* specchio, calma superficie del mare. *It.* portolano.  
**Seespinne**, *f.* ragno di mare; *It.* polpo.  
**Seesprint**, *§.* *m.* alcionio alburno.  
**Seesplint**, *§.* *m.* alcionio alburno.  
**Seesprache**, *f.* linguaggio de' marinai, termini marinareschi.  
**Seestadt**, *f.* città marittima.  
**Seestädter**, *m.* abitante d'una città marittima.  
**Seestaude**, *f.* gorgona.  
**Seestern**, *m.* asteria; stella marina.  
**Seestille**, *f.* calma, bonaccia.  
**Seestint**, *m.* ghiozzo di mare.  
**Seestrand**, *m.* spiaggia, lido.  
**Seestrich**, *m.* spario, tratto di mare.  
**Seestrom**, *m.* corrente di mare.  
**Seestück**, *n.* *T. de' Pitt.* marina, marittima.  
**Seesturm**, *m.* burrasca, buriana, fortuna.  
**Seetaktik**, *f.* tattica marittima.  
**Seetang**, *m.* *vedi* Seegras.  
**Seetaube**, *f.* piovra.  
**Seetaucher**, *m.* fraticella.  
**Seetenfel**, *m.* peacator marino.  
**Seethier**, *n.* animale marino.  
**Seetonne**, *f.* *T. di Mar.* galleggiante.  
**Seetreffen**, *n.* combattimento navale.  
**Seetulpe**, *f.* lepada.  
**Seufer**, *n.* spiaggia, costa, lido.  
**Seungeheuer**, *n.* mostro marino.  
**Seerogel**, *m.* nocello marino.  
**Seeroll**, *n.* genti di mare; marinai.  
**Seerorts**, *adv.* verso il mare, dritto al mare.

**Seewasser**, *n.* acqua marina, di mare.  
**Seewesen**, *n.* la marina, la marineria.  
**Seewolf**, *m.* lupo marino.  
**Seewort**, *n.* termine marinaresco, di marineria.  
**Seewörterbuch**, *n.* dizionario di marina.  
**Seewurm**, *m.* verme marino.  
**Seezug**, *m.* spedizione navale.  
**Seezunge**, *f.* soglia di mare.  
**Segel**, *n.* vela. *§.* ein Stück, eine Bahn des Segels, sercio di vela. *§.* das große Segel, vela maestra, maggiore, artimone. *§.* das kleine Segel, vela minore, terzenuolo. *§.* ein lateinisches Segel, vela latina. *§.* lose, überzählige Segel, vele di ricambio. *§.* die Segel aufziehen, issar le vele. *§.* die Segel aufspannen, spiegar le vele. *§.* die Segel beisehen, dar le vele a' venti. *§.* alle Segel aufspannen, far forza di vele. *§.* mit vollen Segeln, a pieno vele. *§.* mit Segeln und Rudern fahren, navigare, avanzare a remi e vele. *§.* die Segel dem Winde überlassen, dar le vele ai venti. *§.* die Segel nach dem Winde richten, dirigere, accomodare le vele al vento. *§.* die Segel aus dem Winde bringen, sventare le vele. *§.* die Segel einziehen, beinehmen, einnehmen, calare, ammainare, raccogliere le vele. *§.* ein Segel nachlassen, mollare, allentare una vela. *§.* die Segel streichen, ammainare, calare, abbassar le vele.  
*It.* *Fig.* die Segel vor Einem streichen, abbassare bandiera, darla vinta. *§.* die Segel abschlagen, dishorire le vele. *§.* wenig Segel führen, far poche vele, picciola vela. *§.* unter Segel gehen, far vela, mettere alla vela. *§.* unter Segel sein, aver fatto vela, essere alla vela. *§.* auf etwas Segel machen, far vela verso una cosa.  
2) *Per Schiff*, vela, vascello. *§.* eine Flotte von dreißig Segeln, armata, flotta di trenta vele.  
3) *T. de' Nat* strombo, ala d'angioli. *§.* das kleine Segel, strombo minore.  
**Segelbalken**, *m.* *T. di Mar.* baco maestro.  
**Segelbaum**, *m.* albero di vela latina.  
**Segelbohr**, *n.* manovra d'una vela.  
**Segelfahrt**, *f.* il navigar a vele, a forza di vele.  
**Segelfertig**, *§.* *agg. e avv.* pronto.  
**Segelflar**, *§.* *to a Tar* vela. *§.* sich segelfertig machen, apparecchiare. *§.* segelfertig sein, essere alla vela.  
**Segellinie**, *f.* *T. di Mar.* linea di direzione del vascello. *It.* *T. mat.* linea velaria.  
**Segellos**, *agg.* senza vele, privo di vele.  
**Segelmacher**, *m.* velajo, veliere, treviere.  
**Segelmacherel**, *f.* veleria.  
**Segelmeister**, *m.* maestro di vele, treviere, maestro velajo.  
**Segeln**, *v. n.* far vela, veleggiare. *§.* nach Osten u. f. w. segeln, far vela, rotta, correre a levante ec. *§.* gegen die Flut segeln, andar contro la marea. *§.* geschwind segeln, far forza di vele. *§.*

langt der Küste segeln, veleggiare costa costa; costeggiare. *§.* um ein Bergbürgen, eine Klippe segeln, passare un capo, uno scoglio. *§.* hintenans segeln, rinculare.  
*§.* *Fig.* durch die Luft segeln, andare, volare in aria, sender l'aria.  
2) *v. a.* ein Schiff in den Grund segeln, affondare, sfondare una nave.  
**Segelnd**, *part.* che fa vela, veleggiante.  
**Segelring**, *m.* occhio d'una vela.  
**Segelschiff**, *n.* nave a vele.  
**Segelseil**, *n.* cavo, gomona, manovra.  
**Segelspriet**, *n.* antenna. *§.* mit Segelspriet, *f.* Segelspriet, antenna.  
**Segeltau**, *n.* cavo, gomona d'una vela. *§.* die Segeltaue, le manovre, le sarte.  
**Segeltuch**, *n.* tela da vele; alona. *§.* grobes baumwollenes Segeltuch, cotoneina.  
**Segelwerk**, *n.* velatura, ginoco di vele.  
**Segelwind**, *m.* vento favorevole a far vela.  
**Segen**, *m.* benedizione. *§.* Einem den Segen geben, dar la benedizione ad alcuno. *§.* den Segen über etwas sprechen, benedire qualche cosa; dar la benedizione a qualche cosa. *§.* der vätersliche Segen, benedizione paterna. *§.* der Segen Gottes, benedizione di Dio. *§.* Gott gebe seinen Segen dazu, Iddio ci dia la sua santa benedizione. *§.* an Gottes Segen ist Alles gelegen, sopra ogni cosa importar ci deve la benedizione del Signore; senza la benedizione di Dio nulla prosperar puote. *§.* den Segen des Himmels erfliehen, implorare la benedizione celeste, del cielo. *§.* sein Andenken wird ewig im Segen sein, rimarrà sempre benedetta la sua memoria. *§.* Einem Glück und Segen wünschen, augurar ad uno ogni bene. *§.* mein Segen begleite dich! la mia benedizione ti accompagni. *§.* ungerechtes Gut bringt keinen Segen, quel dell'altrui non prospera. *§.* der Segen der Heilgen, la grazia di Dio. *§.* den Segen machen, segnarsi, fare il segno della croce.  
2) den Segen sprechen (gegen eine Krankheit u. dgl.), scacciare [un male ec.] con iscongiuri, con certe formule.  
3) *vedi* Morgen Segen, Abend Segen. *§.* (der Tisch), il benedire. *§.* (nach Tisch), l'agimus, il rendimento di grazie.  
**Segenreich**, *agg.* *vedi* segensreich.  
**Segensreiche**, *f.* messe dal ciel benedetta, raccolta abbondante.  
**Segensformel**, *f.* formula di benedizione.  
**Segensfülle**, *f.* il colmo di benedizione; il sovrabbondanza.  
**Segenshand**, *f.* mano benedetta.  
**Segensland**, *n.* paese benedetto, abbondante d'ogni bene.  
**Segensprechen**, *n.* lo scongiurare, scongiuro; *vedi* Segen.  
**Segensprecher**, *m.* scongiuratore.  
**Segenstreich**, *agg.* colmo di benedizione.  
**Segenspruch**, *m.* benedizione.  
**Segler**, *m.* ein guter Segler, nave veliera.



**Segment, n.** *T.* geom. segmento.  
**Segnen, v. a.** benedire, far prosperare. *S.* Gott hat uns reichlich gesegnet, Dio ci ha colmati della sua grazia, ha sparsa sopra di noi la sua santa benedizione. *S.* der Himmel hat mich mit himmlischen Gütern, mit Kindern gesegnet, il cielo mi ha concesso per sua grazia beni di fortuna e bella figliuolanza. *S.* gesegneten Leibes sein, essere, andare incinta, gravida. *S.* Gott segnete sein Vermögen, Iddio benedisse, fece prosperare le sue fatiche. *S.* einen gesegneten Fortgang haben, sortire, avere un prospero successo.

2) (von Priestern), benedire, dar la benedizione. *S.* die Gemeinde segnen, benedire i, dar la benedizione ai parrocchiani. *S.* er segnete seinen Sohn und Knecht, benedisse il figliuol suo e se ne morì. *S.* sich segnen, segnarsi, far il segno della croce. *S.* sein Andenken wird gesegnet sein, rimarrà benedetta la sua memoria. *S.* die gesegnete Hostie, l'ostia consacrata. *S.* das gesegnete Brod, pan degli angeli.

*S.* Pam. einen gesegneten Appetit haben, aver buonissimo appetito. *S.* die Welt, das Zeitliche segnen, nascere dalle miserie di questo mondo, passare a miglior vita. *S.* ich segne den Augenblick, da ich.... benedico, benedetto sia il momento, in cui....

*S.* Prov. wer das Kreuz hat, segnet sich, chi ha de' ceppi, può far delle schegge.

3) *Per besprechen, p. c.* das Feuer segnen, incantare il fuoco, impedire il progresso d'un incendio con incanti. *S.* das Fieber u. s. w. segnen, scacciare la febbre ec. con incanti, con certe formule.

**Segnung, f.** benedizione, il benedire.

**Sehbar, agg.** visibile.

**Sehe, f.** [Gesicht], vista.

2) *Per Auge, occhio.*

*S.* T. de' Litt. pupilla.

*S.* T. de' Cacc. die Sehen (des Hasen), gli occhi [della lepore].

**Seheachse, f.** T. ottico, asse visuale; ottica.

**Sehen, v. n.** vedere. *S.* im Dunkeln kann man nicht sehen, al buio non si può vedere. *S.* auf einem Auge nicht sehen können, non vederla, esser cieco di un occhio; essere monofalmo. *S.* deutlich, gut sehen, vedere distintamente, bene, aver buona vista. *S.* undeutlich, schlecht sehen, non veder distintamente, non veder bene, aver cattiva vista. *S.* gar nicht sehen, non vedersi nulla, un jota, un minimo che, essere affatto cieco. *S.* weit, scharf sehen, veder da lontano, aver la vista acuta. *S.* vor Schlaf kann ich nicht aus den Augen sehen, non posso più tenere aperti gli occhi, cado di sonno.

*S.* Fig. nun steht die Sache aus ganz andern Augen, ora sì che la cosa ha mutato faccia. *S.* sehe ich recht, sind Sie es? è Ella, o mi sbaglio? è davvero Ella? *S.* vor sich hin sehen, guardare dinanzi a se. *S.* zurücksehen, guardare dietro di se. *S.* um sich her sehen, guardare intorno. *S.* durch die Brille, durch ein Glas sehen, vedera con gli occhiali.

*S.* so weit man sehen kann, quanto la vista porta, quanto arriva l'occhio.

*S.* Fig. sehr weit sehen, veder dalontanissimo, di là da' monti. *S.* nicht weiter sehen, als die Nase geht, aver corta la vista; aver l'ingegno corto anzi che no. *S.* aus dem Fenster sehen, guardare dalla finestra, stare alla finestra. *S.* auf etwas sehen, aver l'occhio a q. c., badarvi, farvi attenzione. *S.* Aller Augen sehen auf ihn, tutti gli occhi erano fissi, rivolti a lui. *S.* falsch, unrecht sehen, iravedere, aver le travogole. *S.* er kann keinem Menschen ins Gesicht sehen, non può guardare in faccia a nessuno. *S.* sehen Sie darauf, daß.... guardate, badate, state attento che.... *S.* siehe darauf, daß nichts fehlt, bada, sta un po' attento che non manchi nulla. *S.* etwas sehen lassen, far vedere, mostrare, esporre, mettere in vista q. c. *S.* etwas für Geld sehen lassen, far vedere qualche cosa per danaro. *S.* sie darf sich nicht sehen lassen, ella non ardisce farsi vedere, mostrarsi. *S.* seinen Muth u. s. w. sehen lassen, mostrare il, dar prova del suo coraggio. *S.* er thut es bloß, um sich sehen zu lassen, lo fa solamente per far mostra di se, per comparire. *S.* nach etwas sehen, badare a q. c., aver cura di q. c., curarsi di q. c. *S.* sich nach dem Ofen, date un po' un'occhiata in cucina, guardate un po' se il desinare è in pronto. *S.* sehen Sie doch nach der Uhr, guardate un po' al vostro orologio.

*S.* Fam. einem in die Hände sehen müssen, essere ridotto a vivere d'una povera carità altrui. *S.* nach dem Krantzen sehen, vedere no po' se l'ammalato vuol qualche cosa, se gli manca nulla. *S.* sie übet nach nichts, non bada a niente, non si cura di nulla. *S.* ich will sehen, ob.... devo andare a vedere se.... *S.* lassen Sie einmal sehen! mi faccia vedere, vediamo un po'. *S.* zu sehen sein, essere da vedere. *S.* wir wollen sehen, vedemo! vediamo! proviamo, tentiamo un po', se.... *S.* siehe! ecco! eccolo! *S.* und siehe, es begab sich.... ed ecco che avvenne.... *S.* siehe da! finde ich dich hier? ih, guarda un po! non pensavo di trovarti qui. *S.* siehe da, wie schön! guarda, quanto è mai bello! ve' come è bello! *S.* ei sieht doch, was sie sich einbildet, ih, vedi un po' quel che si va immaginando. *S.* Sie sollen sehen, daß.... vedrete che.... *S.* ich sehe nur auf den guten Willen, non bado, non guardo ch' alla buona volontà.

*S.* in die Zukunft sehen, prevedere cose future, l'avvenire. *S.* daraus sehe ich, daß.... da questo scorgo, che.... *S.* hieraus ist zu sehen, da ciò si può vedere, concludere, che.... *S.* ich sehe aus Ihrem Briefe, daß.... dalla sua lettera vedo, concludo, che.... *S.* ich sehe schon, wo er hinwilt, so già dove vuol andar a battere, scorgo già ove tendono le sue mire. *S.* er mag sehen, wie er fertig wird, che veda di cavarsene come può. *S.* laß sehen, ob...., wir wollen sehen, ob...., vediamo, proviamo, tentiamo un po', se.... *S.* ich sehe dabei nicht auf das Geld, in questo guardo tanto al danaro. *S.* sehen, daß ihr es findet, procurate, cercate di trovarlo.

2) *v. a.* etwas sehen, vedere, scorgere, guardare q. c. *S.* er scheint es nicht sehen zu wollen, sembra non volervi abbadare, non volerne far caso. *S.* ich sah es mit meinen eignen Augen, lo vidi coi miei propri occhi. *S.* wenn man ihn sieht, sollte man glauben,.... al vederlo si dovrebbe credere, si crederebbe.... *S.* einen im Traume sehen, vedere uno in sogno. *S.* er hat viel gesehen, egli ha vedute molte cose, delle grandi cose. *S.* ich sehe ihn kommen, lo vedo venire, giungere. *S.* ich sehe es kommen, l'anti-vedo. *S.* hier gibt es etwas zu sehen, qui c'è qualche cosa da vedere, si mostra qualche cosa. *S.* seine Freude, laßt an etwas, an einem sehen, pascere, dilettar l'occhio a riguardare, rimirare q. c. *S.* ich wollte, du läßt ihn reiten, vorrei che tu lo vedessi cavalcare. *S.* ich habe sie aus dem Hause gehen sehen, l'ho veduto uscir di casa. *S.* lassen Sie mich es sehen, fatemelo vedere. *S.* zu sehen sein, esser da vedere. *S.* die Sterne sind bei Tage nicht zu sehen, le stelle non si vedgono di giorno, di giorno gli astri non sono visibili. *S.* es läßt sich ein Komet sehen, [al cielo] si vede una cometa. *S.* es ließ sich ein Geist sehen, si vedeva uno spirito, uno spettro. *S.* er will Paris, London sehen, vuol vedere, andare a vedere Parigi, Londra. *S.* wir sehen uns oft, ci vediamo spesso volte. *S.* ich habe ihn lange nicht gesehen, non l'ho veduto da lungo tempo. *S.* ich will den sehen, der es besser macht, vediamo un po' chi è capace di farlo meglio? s'èlo chiunque siasi a farlo meglio. *S.* einen gern, ungern sehen, veder volentieri, non volentieri, guardare di buon occhio, di mal occhio alcuno. *S.* das wollen wir doch sehen, questa vogliamo vederla, stiamo a vedere! vediamo un po'! *S.* sich blind an etwas sehen, perdersi gli occhi a forza di guardare e riguardare. *S.* sich nicht satt woran sehen können, non potersi saziare a veder qualche cosa.

3) *Per aus'sehen, parere, aver aspetto, ciera, apparenza.* *S.* sauer sehen, far viso arcigno, brusco. *S.* das sieht häßlich, garstig, ciò ha buona, cattiva apparenza, buono, cattivo aspetto. *S.* ähnlich, gleich sehen, rassomigliare. *S.* sie sieht ihres Schwester recht ähnlich, ella rassomiglia moltissimo a sua sorella. *S.* das sieht ihm ähnlich, vedi ähnlich.

4) (von leblosen Dingen), *S.* die Fenster gehen in den Garten, le finestre danno in sul, riescono sul giardino. *S.* mein Haus sieht auf den Markt, la mia casa risponde al mercato. *S.* die Gasse sieht ihr aus den Augen, le traspare dagli, si scorge agli occhi la sua bontà.

**Sehen, n.** il vedere, il guardare; vista. *S.* zum Sehen geboren, -visuale, visivo. *S.* das Sehen hat man umsonst, il vedere, il guardare non costa niente.

**Sehend, part.** veggente, che vede, guardante. *S.* wieder lebend machen, rendere la vista. *S.* wieder lebend werden, recuperare la vista. *S.* mit sehenden Augen, a occhi veggenti. *S.* mit sehenden Augen blind sein, non vedere a occhi aperti.

**Sehenswerth, agg.** degno di essere veduto, riguardato, considerato.

**Seher**, *m.* colui che vede.  
 2) *Per Prophet*, il veggente; profeta.  
 3) *T. de' Cacc.* die *Seher des Hirs*, gli occhi del cervo.  
**Seherfahrung**, *f.* esperienza acquistata colla vista, con l'aver veduto.  
**Sehergabe**, *f.* dono di profetia.  
**Seherin**, *f.* colei che vede. *It.* profetessa, la veggente.  
**Sehglas**, *n.* vetro ottico.  
**Sehhügel**, *m. pl. T. d' Anat.* strati del nervo ottico.  
**Sehkraft**, *f.* forza visuale, la vista, la facoltà di vedere.  
**Sehlinie**, *f.* linea di collimazione.  
**Sehnader**, *f. dbl. Sehne*, vedi.  
**Sehne**, *f. T. d' Anat.* tendine. *It.* die große *Sehne*, corda magna, tendine d'Achille.  
 2) (*eines Bogens*), corda.  
**S. T. geom.** corda sottotendente, sottesa.  
**Sehnen**, *v. n.* sich nach *Erwart*, nach *Einem* *sehnen*, anelare, desiderare ardentemente, con passione q. c., sospirare, spasimare per q. c., non veder l'ora; *poet.* agognare. *S.* ich *sehne mich nach meiner Heimath*, anelo, non vedo l'ora di ripatriare, di ritornare in patria.  
**Sehnen**, *n.* l'anelare, desiderio, desio; brama; lo spasimare.  
**Sehnendbühelchen**, *n. T. d' Anat.* osso sesamoideo.  
**Sehnenleiste**, *f. T. d' Anat.* aponeurologia.  
**Sehnerv**, *m. T. d' Anat.* nervo ottico, visuale.  
**Sehnicht**, *agg.* tendinoso.  
*It. T. d' Anat.* aponeurotico.  
**Sehnig**, *agg.* tendinoso, pieno di tendini. *S.* *sehniges Fleisch*, carne tagliosa, piena di tendini.  
**Sehnlich**, *agg.* anelante, intenso, ardente; appassionato; bramoso. *S.* ein *sehnliches Verlangen haben*, fühlen, aver un intenso desiderio, un' ardente brama, struggersi di desiderio; spasimare. *S.* das ist mein *sehnlichster Wunsch*, questo è quel ch' io ardentemente bramo.  
**Sehnlich**, *adv.* bramosamente, intensamente, ardentemente; passionatamente. *S.* *sehnlich verlangen*, bramare. *S.* er *verlangt sehnlich nach einer Antwort*, non vede l'ora di avere una risposta. *S.* *Etwas sehnlich erwarten*, aspettare a gloria, bramosamente, con bramosia q. c., non veder l'ora, stare in su le spine.  
**Sehnsucht**, *f.* brama, bramosia, anelito; desiderio intenso, vivo. *S.* ich *sehe mit Sehnsucht ihrer Ankunft entgegen*, non vedo l'ora del suo arrivo; io sto sulle spine.  
**Sehnsüchtig**, *agg.* bramoso, bramosissimo, anelante, vaghissimo, avidissimo; spasimante. *S.* ein *sehnsüchtiges Verlangen*, brama ardente, desiderio intenso, appassionato.  
**Sehnsüchtig**, *adv.* bramosissimamente, con bramosia, con desiderio, apassionatamente, spasimatamente.  
**Sehnsüchtvoll**, *agg.* bramosissimo, desiderosissimo.  
**Sehorgan**, *n.* organo visivo, l'occhio.  
**Sehpunkt**, *m.* punto di vista, del concorso.

**Sehr**, *adv.* molto, di molto, assai, bene, grandemente, fortemente. *S.* *sehr wenig*, *sehr viel*, molto poco, assai poco, pochissimo, moltissimo. *S.* *sehr schön*, molto, assai bello; bellissimo. *S.* *sehr gut*, molto buono, bene, buonissimo, benissimo. *S.* *sehr hoch*, assai, molto alto, altissimo. *S.* *sehr reich*, molto ricco, straricco, ricchissimo. *S.* *sehr arm*, poverissimo. *S.* *sehr erregt*, fortemente adirato, adiratissimo. *S.* *Ich gefalle mir sehr wohl*, ella mi piace molto, tanto, assai. *S.* *so sehr*, tanto; tanto tanto, cotanto, a tal segno, così, talmente. *S.* *so sehr ich sie auch liebe*, .... per quanto io l'ami. .... *S.* *er weiß, wie sehr mich dies kränkt*, egli sa quanto, a qual segno tal cosa mi mortifica, mi affligge. *S.* *so sehr ich es wünsche*, so *sehr fürchte ich auch*, .... per quanto lo desidero, altrettanto io temo, che. .... *S.* *er mag es noch so sehr behaupten*, ich *glaube ihm nicht*, può assicurarlo quanto vuole, io per me non lo credo. *S.* *ich liebe sie so sehr wie mich selbst*, quanto me stesso io amo lei. *S.* *ich danke Ihnen recht sehr*, grazie tante, infinite; la ringrazio tanto e poi tanto.  
**Sehrohr**, *n.* cannocchiale, tubo, telescopio.  
**Sehstrahlen**, *m. pl.* raggi visuali.  
**Schwarte**, *f.* specula; osservatorio.  
**Schweite**, *f.* punto di vista.  
**Schwinkel**, *m.* angolo ottico, visuale.  
**Sehziel**, *n.* punto di vista.  
**Seidameise**, *f.* formica rossa.  
**Seidblume**, *f.* dente di liono.  
**Seide**, *f.* *Voce bassa* [Sera], piscia, piscio.  
**Seiden**, *v. n.* *Voce bassa* [Sera], pisciare, far acqua.  
**Seiden**, *m.* piscione.  
**Seidenin**, *f.* pisciosa, pisciacchera; piscialetto.  
**Seiden**, *v. imp. Voce bassa*, es *seicht mich*, mi scappa da pisciare, da orinare.  
**Seicht**, *agg.* basso, poco elevato, piatto. *S.* ein *seichtes Gebirge*, montagna piatta.  
 2) *Per flach*, nicht *sehr tief*, basso, poco profondo; sottile d'acqua. *S.* ein *seichter Fluss*, fiume basso, sottile, poco d'acqua. *S.* eine *seichte Stelle* (im Fluss), basso fondo; guado, guazzo.  
*S. Fig.* ein *seichter Scherz*, scherzaccio da nulla, insipido, scipito. *S.* ein *seichter Gedanke*, Einsinn, pensieruzzo, pensiero insipido, da nulla. *S.* ein *seichter Kopf*, Mensch, ingegno superficiale. *S.* ein *seichtes Werk*, opera di poco momento. *S.* eine *seichte Schreibeart*, stile basso, pedestre. *S.* *seichte Kenntnisse*, conoscenze superficiali. *S.* *seichte Gründe*, motivi, ragioni deboli anzi che no, di poco conto, rilievo, di poca sussistenza.  
**Seicht**, *adv.* superficialmente, alla superficie. *S.* *seicht pflügen*, arare a poca profondità, terra terra.  
**Seichtheit**, *f.* (des Wassers), bassetta, poca profondità.  
*S. Fig.* aridità, secchezza, sterilità.  
**Seichtigkeit**, *f.* vedi *Seichtheit*.  
**Seichtling**, *m.* uomo munto d'ingegno, d'ingegno scarso, superficiale.

**Seichtopf**, *m.* *Voce bassa*, pisciatojo, orinale.  
**Seidwinkel**, *m.* *Voce bassa*, pisciatojo.  
**Seide**, *f.* seta. *S.* *rohe Seide*, seta grezza, greggia, cruda. *S.* *verarbeitete, gekochte Seide*, seta lavorata, purgata, cotta. *S.* ein *Strang Seide*, matassa di seta. *S.* *milde Seide*, seta bastarda.  
*S. T. de' Bot.* *virginische Seide*, seta delle indie orientali.  
 2) *Per Seidenzeug*, seta, stoffa di seta. *S.* *sich in Seide kleiden*, andar vestito di seta.  
**Seidel**, *n.* ein *Seidel Wein*, sentiere, mezzetta di vino. *S.* ein *Seidel Hafer*, stajo di avena.  
**Seidelbast**, *m.* camelca, calmolea, bionda.  
**Seiden**, *agg.* di seta. *S.* *seidene Zeuche*, drappi, stoffe di seta; seterie.  
*S. Fig.* eine *seidene Haut*, pelle morbida come seta.  
**Seidenähnlich**, *agg.* simile a seta.  
**Seidenarbeit**, *f.* lavoro, opera di seta.  
**Seidenarbeiter**, *m.* setajuolo, lavoratore in seta.  
**Seidenart**, *f.* sorta, it. qualità di seta.  
**Seidenartig**, *agg.* della qualità di seta; serico.  
**Seidenband**, *n.* nastro, fettucchia di seta.  
**Seidenbast**, *m.* stoffa di capicciola.  
**Seidenbau**, *m.* coltura della seta, de' aligelli. *S.* *Seidenbau treiben*, fare i bachi.  
**Seidenbaum**, *m.* *dbl. Maulbeersbaum*, vedi.  
**Seidenbinse**, *f. T. de' Bot.* erioforo.  
**Seidenennte**, *f.* raccolta della seta.  
**Seidenfabrik**, *f.* fabbrica, manifattura di seterie, di seta.  
**Seidenfabrikant**, *m.* setajuolo.  
**Seidenfaden**, *m.* filo di seta.  
**Seidenfarber**, *m.* tintore di seta.  
**Seidenfarberel**, *f.* tintura di seta.  
**Seidenfrucht**, *f. T. de' Bot.* asclepiade.  
**Seidengewand**, *n.* vestito, manto di seta.  
**Seidengewebe**, *n.* stoffa, tessuto, tela di seta.  
**Seidengewölbe**, *n.* fondaco, bottega di seterie, del setajuolo.  
**Seidenlanz**, *m.* lustrino della seta.  
**Seidenhandel**, *m.* traffico, negozio di seta, di seterie.  
**Seidenhändler**, *m.* setajuolo, mercante di seta, di seterie; grossiere.  
**Seidenhandlung**, *f.* negozio di sete, it. bottega del setajuolo.  
**Seidenhase**, *m.* coniglio setaceo, di pelle morbida.  
**Seidenhaspel**, *m.* aspo da seta.  
**Seidenhaspeln**, *f.* innaspatrice, filatrice.  
**Seidenhut**, *m.* cappello di seta, it. di seta.  
**Seidenkante**, *f.* [Stende], merletto di seta.  
**Seidenkleid**, *n.* abito di seta.



**Seidenkoralline**, *f. T. de' Nat.* setularia.  
**Seidenladen**, *m.* bottega di seterie.  
**Seidenlager**, *n.* magazzino di seterie.  
**Seidenmantel**, *m.* mantello, mantiglione di seta.  
**Seidenmuschel**, *f.* piuma.  
**Seidenpapier**, *n.* carta di seta, finissima.  
**Seidenraupe**, *f.* baco da seta, bignone, filugello.  
**Seidenrolle**, *f.* cannello.  
**Seidenwur**, *f.* cordone, cordoncino di seta.  
**Seidenzwang**, *m.* *T. de' Nat.* cotinga.  
**Seidenspinner**, *m.* filatore di seta, setajuolo.  
**Seidenspinnerel**, *f.* filatojo.  
**Seidenspinnerin**, *f.* filatrice di seta.  
**Seidenspiße**, *f.* merletto di seta.  
**Seidensticker**, *m.* ricamatore in seta.  
**Seidenstickerel**, *f.* ricamo in seta.  
**Seidenstickerin**, *f.* ricamatrice in seta.  
**Seidenstoff**, *m.* stoffa di seta.  
**Seidenstreicher**, *m.* *T. de' Set.* stracciajuolo.  
**Seidentuch**, *n.* fazzoletto di seta.  
**Seidenware**, *f.* seteria, sete.  
**Seidenweber**, *m.* *vedi* Seidenwinder.  
**Seidenwinde**, *f.* naspo, guindolo da seta.  
**Seidenwinder**, *m.* setajuolo, tessitore di seta.  
**Seidenwinderel**, *f.* manifattura di seterie.  
**Seidenwinderstuhl**, *m.* telajo del setajuolo.  
**Seidenwurm**, *m.* verine, baco da seta, filugello, bignone.  
**Seidenzeug**, *m.* seta, seteria, stoffa di seta.  
**Seidenzucht**, *f.* *vedi* Seidenbau.  
**Seife**, *f.* sapone. *§.* spanische, venezianische Seife, sapone di Spagna, Veneto. *§.* grüne, schwarze Seife, sapone scuro, ordinario. *§.* Seife leben, tochen, fare il sapone.  
*§.* *T. de' Chim.* saure Seifen, saponi. *§.* erdige, metallische Seifen, saponi terrosi, metallici.  
**Seifen**, *v. a.* insaponare; lavare col sapone.  
*§.* *T. de' Min.* Gold seifen, lavare l'oro.  
**Seifenartig**, *agg.* saponaceo.  
**Seifenbad**, *n.* bagno di sapone.  
**Seifenbaum**, *m.* sapindo; saponaria indiana.  
**Seifenblase**, *f.* bolla; sonaglio [di schiuma] di sapone.  
**Seifenerde**, *f.* [Ballenerde], terra saponaria.  
**Seifenbast**, *agg.* *vedi* Seiflicht.  
**Seifenbraut**, *f.* saponaria, saponaja.  
**Seifenkugel**, *f.* saponetta.  
**Seifenlappen**, *n.* pezuola da lavarsi col sapone.  
**Seifensieder**, *f.* lisciva di sapone.

**Seifenpflaster**, *n.* *T. farm.* cerotto saponato.  
**Seifenpillen**, *f. pl.* pillole di sapone.  
**Seifenschaum**, *m.* schiuma di sapone; saponata.  
**Seifensieder**, *m.* saponajo, saponaro.  
**Seifensiederel**, *f.* saponeria, l'arte, il mestiere del saponajo.  
**Seifensiederlauge**, *f.* maestra, maestra di sapone.  
**Seifenspiritus**, *m.* spirito saponato.  
**Seifenstein**, *m.* pietra saponaria; smettite.  
**Seifentafel**, *f.* mattoncello di sapone.  
**Seifenthon**, *m.* argilla saponacea.  
**Seifenwasser**, *n.* saponata.  
**Seifenwurzel**, *f.* radice di saponaria.  
**Seifenzypfen**, *n.* suppositoio, supposta.  
**Seiflicht**, *agg.* saponaceo.  
**Seifig**, *agg.* insaponato. *lt.* saponato.  
**Seifstein**, *m.* pietra saponaria; smettite.  
**Seige**, *f.* *vedi* Seiche.  
**Seigen**, *v. a.* *vedi* Seichen *n. f. w.*  
**Seiger**, *agg.* *T. de' Min.* perpendicolare.  
**Seiger**, *adv.* perpendicolarmente.  
**Seiger**, *m.* [Uhr], orologio.  
 2) (an Wassermagen), il piombo.  
 3) *Per* Seiber, colui che cola.  
 4) *Per* Seiptuch, Seiptichter, colatojo.  
**Seigerabtreiber**, *m.* affiatore di metalli.  
**Seigerarbeit**, *f.* affinamento di metalli.  
**Seigerblei**, *n.* piombo affinato.  
**Seigerherd**, *m.* focolare dell' affiatore.  
**Seigerhütte**, *f.* fucina da affinare i metalli.  
**Seigern**, *v. a.* [Metalle], affinare, depurare.  
 2) *T. de' Min.* einen Schacht seigern, *vedi* abseigern. *lt.* misurare la profondità perpendicola d'una, scandagliare una cava.  
**Seigerofen**, *m.* fornace degli affinatori.  
**Seigerschacht**, *m.* *T. de' Min.* cava perpendicolare.  
**Seigerschlacke**, *f.* scoria di rame affinato.  
**Seigerstunde**, *f.* *Pam.* ora sonata, intiera.  
**Seigerung**, *f.* affinamento, purificazione de' metalli.  
**Seibe**, *f.* il colare, colamento.  
 2) (Wertung), colatojo.  
 3) (Nückstand), residuo, sedimento, feoce.  
**Seibesack**, *n.* vaso da colare, colatojo.  
**Seibesack**, *n.* colatojo.  
**Seibestasten**, *m.* *T. de' Cart.* colatojo.  
**Seibetorb**, *m.* colatojo [di vimini].  
**Seiben**, *v. a.* colare, filtrare.  
**Seiber**, *m.* colui che cola, feltra.  
**Seiberahmen**, *m.* telajetto da colare.

**Seibesack**, *m.* colatojo, feltro di tela.  
*lt.* *T. farm.* gugia, manica d'ipocrate.  
**Seibetrichter**, *m.* imbuto da colare.  
**Seibetuch**, *n.* colatojo di tela.  
**Seibzeug**, *n.* colatojo, feltri.  
**Seibung**, *f.* colamento, filtrazione.  
**Seil**, *n.* corda, fune, canapo. *§.* ein bündenes Seil, canapo, fune di canapa. *§.* ein dreidrähtiges, fünfdrähtiges Seil, fune a tre, a cinque cordoni. *§.* ein Seil von Stroh, legaccio di paglia. *§.* ein Seil von Bast, von Ruthen, ritorta. *§.* ein Seil von Binsen, von Schilf, stramba. *§.* (das Schiff zu leben), alzajo. *§.* ein Seil drehen, spinnen, filare un canapo. *§.* mit Seilen und Klöben, a funi e saglie. *§.* auf dem Seile tanzen, ballare sulla corda.  
*§.* *T. di Mar.* Seil und Anker, manovra. *§.* die Seile (der Zugtiere), le tirelle.  
*§.* *Fig.* in den Seilen der Liebe gehen, essere preso nei vincoli, legami dell' amore. *§.* Einem das Seil über die Füsse werfen, tenere alcuno incastrato, soggetto.  
 2) [misura di] dieci pertiche.  
**Seilen**, *v. a.* *T. di Mar.* (ein Fahrzeug), munire, attrezzare di manovre, funi.  
**Seiler**, *m.* funajo, funajuolo.  
**Seilerarbeit**, *f.* lavori di funajo.  
**Seilerbahn**, *f.* corderia.  
**Seilerei**, *f.* corderia; *lt.* mestiere del funajuolo.  
**Seilergarn**, *n.* filo, cordoni da funi.  
**Seilergesell**, *m.* garzon, lavorante funajuolo.  
**Seilerhandwerk**, *n.* mestiere del funajuolo.  
**Seilerin**, *f.* moglie d'un funajo.  
**Seilerjunge**, *m.* fattorino funajuolo.  
**Seilermeister**, *m.* mastro funajo.  
**Seilerrad**, *n.* ruota del funajuolo.  
**Seilgurt**, *m.* cinghia di canapa.  
**Seilhalen**, *m.* uncino della fune.  
**Seilring**, *m.* *T. di Mar.* anello di goinca.  
**Seilschleife**, *f.* *T. di Mar.* occhio di vela.  
**Seiltanz**, *m.* ballo su la corda.  
**Seiltänzer**, *m.* funambolo; ballerino di, da corda.  
**Seiltänzerin**, *f.* ballerina di, da corda.  
**Seiltänzerkunst**, *f.* l'arte di ballare su la corda.  
**Seilwerk**, *n.* cordame, sartame.  
**Seim**, *m.* mucilagine. *§.* (von Gerste), mucilagine.  
*§.* *Per* Honig, miele vergine.  
**Seimen**, *v. n.* diese Gerste seimt gut, questo orzo rende, dà molta mucilagine.  
 2) *v. a.* den Honig seimen, purificare il miele.  
*§.* Gerste seimen, cuocere orzo a un grado di viscosità, mucosità.  
**Seimhonig**, *m.* miele depurato, colato.  
**Seimicht**, *agg.* mucilagginoso.  
**Seimig**, *agg.* mucilagginoso.

**Sein**, *pron. poss.* suo; proprio.  
 S. sein Vater, sein Kind, seine Frau, sein Bruder, seine Schwester, suo padre, il suo fanciullo, sua moglie, suo, il di lui fratello, sua, la di lui sorella. S. das ist sein Wille, questa è, tale è la sua, la di lui volontà. S. sein Geld, il suo, il proprio danaro. S. er seines Theils, in quanto a lui, quel che tocca a lui. S. nicht mein Vater, sondern seiner, non mio padre, ma il suo. S. ein Vermögen, wie seines war, facoltà, sostanza come erano le sue.

2) *avverbialmente*, *p. e.* dieses Haus ist sein, questa casa è sua [proprietà]. S. diese Kinder sind sein, costesti son suoi fanciulli, suoi propri figliuoli. S. sein ist die Macht, sua è la possanza, in lui risiede il potere, la possanza. S. sein ist die Schande, sua è la vergogna.

**Sein**, *v. n.* vedi *seyn*.

**Seine** [der, die, das], il suo, la sua, il, la di lui. S. die Seinen, i suoi [parenti, amici ec.]. S. Gott kennet, beschützet die Seinen, Dio conosce, protegge i suoi [prediletti]. S. Einem Jeden das Seine, ad ognuno il suo.

**Seiner**, *pron. gen.* di sein, di lui. S. man spottet seiner, ognuno si deride di lui. S. ich erinnere mich seiner nicht mehr, non mi ricordo più di lui. S. seiner nicht mehr mächtig sein, non esser più padrone di se stesso. S. seiner selbst willen, proprio per via di lui; per amor suo.

**Seinerlei**, *agg. indecl.* suo pari.

**Seinerseits**, *adv.* da parte sua, quanto a lui.

**Seinethalben**, *adv.* per causa,

**Seinetwegen**, *adv.* per cagione sua,

**Seinetwillen**, *adv.* per amor suo, a suo, a di lui riguardo.

**Seinige**, *pron.* [der, die, das], suo, -a, di lui, di lei. S. dies übersteigt meine Kräfte und die seinigen, sorpassa, trascende le mie e le sue forze. S. mein Vortheil und der seinige, il mio [proprio] ed il suo vantaggio. S. einem Jeden das Seinige, ad ognuno la sua proprietà, il suo proprio. S. er hat das Seinige gethan, egli ha fatto le parti del suo dovere. S. die Seinigen, i suoi.

**Seisig**, *f. T. di Mar.* gerlo.

**Seit**, *prep.* [che regge il dativo]. da. S. seit dem Tage, da quel giorno in poi. S. seit der Zeit, da quel tempo in poi. S. seit meiner Geburt, Kindheit, dalla mia nascita, fanciullezza. S. seit wann? da quando? S. seit gestern, da jeri in qua, in poi. S. seit kurzem, da poco tempo in qua, in poi: poco fa. S. seit fünf Jahren, da cinque anni in poi. S. seit acht Tagen, da otto giorni in poi. S. seit Christi Geburt, dalla nascita di [N. S.] Gesù Cristo. S. seit der Erbauung Roms, dall'edificazione di Roma [in poi]. S. seit meiner Schwester Tode, dalla morte di mia sorella in poi. S. seit Karl dem Großen, da Carlo Magno [in poi].

**Seitab**, *adv.* *abl.* absits, *vedi*.

**Seitdem**, *adv.* fin da quel tempo, d'allora in poi, dopo quel tempo, dopo che, da che. S. seitdem ich sie sah, dacchè la vidi. S. Niemand hat seitdem von ihm mehr gehört, da quel tempo in poi nessuno ha inteso più sue nuove, di lui.

**Seite**, *f.* lato, banda, canto, parte. S. die obere, die untere Seite, il lato, la parte superiore, inferiore. S. die rechte, linke Seite, il lato destro, sinistro. S. die vordere, hintere Seite, il dinanzi, la parte anteriore, il didietro, lato posteriore.

S. die vordere Seite eines Hauses, la facciata d'una casa. S. die rechte, die verkehrte Seite, il dritto, il rovescio. S. etwas von allen Seiten betrachten, riguardare, esaminare q. c. per ogni verso, da ogni canto. S. die rechte Seite des Altars, il corno destro dell'altare. S. die Seiten eines Würfels, le facce, le faccette d'un dado. S. (einer Figur), lato, piano. S. von allen Seiten, da ogni lato, canto, banda, per ogni verso. S. von der Seite des Gebirges, dal lato dei monti. S. von welcher Seite kommt dies Gewitter? da che lato, parte viene questo temporale? S. auf welcher Seite? da qual parte? da che lato? S. (eines Buches), pagina, facciata. S. eine ganze Seite, una pagina intera. S. diese Stelle steht im ersten Theile, Seite 124, questo passo trovasi, tomo primo, pagina 124.

S. Fig. sich von der guten Seite zeigen, mostrarsi dal lato favorevole. S. sie zeigte sich hierbei von keiner guten Seite, in questo ella non si mostrò dal suo miglior lato, non dette di se la miglior opinione. S. jede Sache hat zwei Seiten, ihre gute und schlimme Seite, ogni cosa ha il suo dritto e il suo rovescio, ha il suo buono e il suo cattivo. S. man betrachte die Sache von welcher Seite man will, si consideri, esamini la cosa da qualunque lato si voglia. S. von der einen Seite ist er zu bedauern, da una parte è da compiangere.

2) die Seiten eines Schiffes u. dgl., i fianchi d'una nave e simili. S. das Schiff liegt auf der Seite, il vascello pende da un lato. S. die rechte, linke Seite (des Menschen), il fianco, lato destro, sinistro, la destra, la sinistra. S. auf der Seite liegen, stare, pendere, il riccare da un lato. S. die Hände in die Seite stemmen, porri le mani in sui fianchi. S. sich vor Lachen die Seiten halten, non poterne più dalle risa, agangherare dalle risa. S. Stiche, Schmerzen in der Seite haben, scaramouare, aver la scaramana, la pleurisia. S. einen Stof in die Seite, lancata, colpo dato nel fianco. S. den Degen an der Seite tragen, portare la spada al fianco. S. Einem zur Seite stehen, sigen, gehen, stare, sedere, andare al lato d'uno, starli accanto. S. zur Seite, allato, accanto, al fianco. S. Einem zur Seite sein, stare, essere allato, accanto, al fianco d'alcuno. S. Einem nicht von der Seite kommen, stare sempre al fianco, accanto, allato di uno. S. Einem von der Seite ansehen, guardare di traverso, bieco, colla coda dell'occhio alcuno. S. dem Feinde die Seite zuwenden, mostrare il fianco al nemico. S. dem Feinde in die Seite fallen, auscare il nemico di fianco. S. einen Kopf von der Seite ziehen, disegnar, ritrarre in profilo alcuno, profilarlo.

S. Fig. man kann ihn den größten Dichtern an die Seite setzen, può stare a petto, può esser messo in confronto de' maggiori poeti.

S. Fig. das ist seine schwache Seite,

questo è il suo debòle. S. sich auf die schlimme Seite legen, volgersi al male; prendere mala, cattiva piega. S. sich auf die faule, liederliche Seite legen, darst all'ozio, anmeghittire, divenir infigardo, pigro.

3) auf die andere Seite schwimmen, passare a nuoto un fiume, nuotare all'altra riva. S. auf die Seite bringen, mettere da parte, in salvo, in sicuro, nascondere. S. auf die Seite geben, sich auf die Seite machen, tirarsi in disparte, appartarsi. S. Einen bei Seite, auf die Seite nehmen, tirare uno in disparte. S. als der Monarch erschien, traten alle auf die Seite, zur Seite, quando comparì il monarca, si ritirarono tutti in dietro, si tirarono d'un lato, da canto. S. Geld bei Seite legen, mettere da parte danari. S. dies wollen wir jetzt bei Seite legen, adesso mettiamo da banda questa cosa. S. dies bei Seite gesetzt, salvo questo, tolgas questo, suorchè questo, a meno di questo. S. Schmerz bei Seite, da banda gli schersi. S. auf Einer Seite sein, tenere dalla parte, essere del partito di uno. S. auf Einer Seite treten, abbracciare il partito di uno, voltar casacca. S. Einen auf seine Seite ziehen, tirare uno dalla sua, nel suo partito, farlo suo. S. er ist auf meiner Seite, egli tiene della, dalla mia. S. er hatte die Fächer auf seiner Seite, ebbe chi rideva dal suo lato. S. von meiner Seite, da parte mia. S. grüßen Sie ihn von meiner Seite, salutarlo da parte mia. S. von Seiten des Vaters, von väterlicher Seite, per parte di padre, dal lato paterno, per via di padre. S. von Seiten des Königs, per, da parte del re, d'ordine regio.

**Seltenabris**, *m.* [Profil]. profilo, ritratto, disegno in profilo.

**Seltenabtheilung**, *f.* separazione a lato.

**Seltenader**, *f.* vena laterale.

**Seltenaller**, *f.* contraviale.

**Seitenangriff**, *m.* attacco di fianco.

**Seitenast**, *m.* ramo laterale.

**Seitenballen**, *m.* T. di Mar. coppia.

**Seitenbau**, *m.* ala, canto, parte laterale d'un edificio.

**Seltenblatt**, *n.* T. de' Bot. foglia laterale; pinuola.

**Seltenbild**, *m.* sguardo di traverso, colla coda dell'occhio.

**Seitenborde**, *f.* bandinella.

**Seitendret**, *n.* asse, tavola laterale.

**Seitenerbe**, *m.* erede collaterale.

**Seitenerbin**, *f.* erede collaterale.

**Seitenerbschaft**, *f.* successione collaterale.

**Seltenfläche**, *f.* faccia, piano laterale.

**Seltenfled**, *m.* T. de' Calz. tucone, rappezzatura.

**Seitenflügel**, *m.* ala d'una fabbrica. S. (einer Kirche), le parti, i cauti laterali.

**Seitengang**, *m.* viale laterale, contraviale.

**Seitengebäude**, *n.* edificio laterale.



**Seitengesicht**, *n.* profilo.  
**Seitengewehr**, *n.* [Degen, Säbel], arma da cingere: spada, sciabla.  
**Seitenhieb**, *m.* rovescio, rovescione.  
*It. Fig.* fiancata, stoccata.  
**Seitenkissen**, *n.* (im Wagen), guancialetti, cuscinecci d'una carrozza.  
**Seitenkopfweg**, *n.* migrana, emicrania.  
**Seitenlähmung**, *f.* emiplegia, emiplessia.  
**Seitenlang**, *agg.* lungo una pagina; della lunghezza d'una pagina. *Fig.* seitenlange Rede, periodi una pagina lunghi.  
**Seitenlehne**, *f.* bracciolo.  
**Seitenlicht**, *n.* luce trasversale.  
**Seitenlinie**, *f.* linea collaterale.  
**Seitenpunkt**, *m.* *T. geogr.* punto collaterale.  
**Seiten[schmerz]**, *m.* mal di fianco, punta.  
**Seitenschritt**, *m.* *T. di Ball.* passo scacciato, staccato.  
**Seitensprung**, *m.* salto da lato [per evitare qualche cosa].  
*Fig.* Seitensprünge machen, scostarsi, slontanarsi da un soggetto.  
**Seitenstechen**, *n.* scaramuccia, caldara, mal di punta, pleurisia. *Fig.* Seitenstechen haben, scaramucciare; patir di caldara.  
**Seitenstreben**, *m. pl.* *T. di Mar.* costoni.  
**Seitenstoß**, *m.* [Rippenstoß], fiancata, colpo dato nel fianco. *Fig.* (mit den Ecken), spronata, fiancata. *Fig.* (im Gedränge), stoccata di fianco.  
**Seitenstraße**, *f.* strada laterale.  
**Seitenstück**, *n.* pezzo laterale.  
*NB.* von zwei Dingen, die zusammen passen oder zusammen gehören.  
*Fig.* dies Gemälde ist ein Seitenstück zu dem andern, questo quadro è il compagno dell' altro. *Fig.* dies Gemälde ist ein gutes Seitenstück zu dem andern, sta bene accompagnato all' altro, sta bene accanto all' altro. *Fig.* dies Gemälde ist ein höchst passendes Seitenstück zum andern, questo quadro è il compagno pretto e sputato dell' altro.  
*Fig.* dieser Vorfall ist ein Seitenstück zu jener Begebenheit, questo accidente è un altrettanto a quell' evento; it. si può comparare, mettere a fronte coll' altro.  
**Seitentasche**, *f.* tasca laterale.  
**Seitenzweig**, *m.* e *n.* parte laterale.  
**Seitenzweig**, *f.* porta laterale.  
**Seitenverwandte**, *m. e f.* collaterale. *Fig.* die Seitenverwandten väterlicher und mütterlicher Seite, gli agnati e i cognati.  
**Seitenverwandtschaft**, *f.* parentado collaterale.  
**Seitenwand**, *f.* parete, muro laterale. *Fig.* die Seitenwände einer Presse, le guance d'un torchio.  
**Seitenweg**, *m.* via, strada laterale.  
*It. Fig.* Seitenwege, vie oblique, torte.  
**Seitenwehr**, *n.* (einer Wassermühle), riserquatojo.  
**Seitenwendung**, *f.* *T. di Scherm.*

volta di fianco. *Fig.* eine leichte Seitenwendung machen, fare una agile voltata [di corpo].

**Seitenwerke**, *n. pl.* *T. di Fortif.* i fianchi.

**Seitenwind**, *m.* vento a quartiere, a mezza nave.

**Seitenwunde**, *f.* ferita di, nel fianco.

**Seitenzahl**, *f.* [eines Buches], numero delle pagine.

**Seitenzimmer**, *n.* [Nebenzimmer], stanza laterale, accanto.

**Seither**, *adv.* da quel tempo in poi.

**Seitherig**, *agg.* che ha avuto luogo, che ha esistito fin ad ora. *Fig.* die seitherigen Verhältnisse, le relazioni di quel tempo in poi, che hanno esistito fin ad ora.

**Seitwärts**, *adv.* da banda, da, a parte; lateralmente, di fianco.

**Sekunde**, *f.* (Zeitmaß), minuto secondo.

*Fig.* *T. di Mus.* seconda, sopratonica. *Fig.* die kleine Sekunde, comma.

**Sekundenuhr**, *f.* orologio coi minuti e secondi.

**Sekundenzeiger**, *m.* la sfera dei secondi; it. l'ago dei secondi.

**Seladon**, *n. pr.* *Fig.* Seladone, elciseo, un cascamento, giovane amanceroso, innamorato.

**Seladon**, *agg.* verdaz.

**Seladongrün**, *agg.* zurro.

**Selbänder**, *agg. indecl.* in due, tutti e due, in compagnia di due.

**Selbdritte**, *agg. indecl.* in tre, tutti e tre, in compagnia di tre.

**Selbfünfte**, *agg. indecl.* cinque insieme.

**Selbe**, *agg.* zur selben Stunde, alla stessa ora. *Fig.* am selben Orte, nello stesso luogo.

**Selber**, *pron.* er, sie selber, egli stesso, ella stessa. *Fig.* Arzt, hilf dir selber, se tu sei medico, guarisci te stesso; chi può ajutarsi, s'ajuti.

**Selbige**, *pron.* [der, die, das] stesso, -a, medesimo, -a. *Fig.* in selbiger Zeit, in quel tempo.

**Selbst**, *adv.* stesso, medesimo. *Fig.* ich, du, er, sie selbst, io, tu, egli stesso, ella stessa. *Fig.* wir, ihr, sie selbst, noi, voi, egliino stessi, medesimi. *Fig.* ich selbst will es thun, io stesso lo farò. *Fig.* ich bin es selbst, son io stesso, in persona. *Fig.* er selbst war da, egli era là in persona. *Fig.* die Sache an und für sich selbst, la cosa da per se stessa. *Fig.* er hat es sich selbst zugeschrieben, er ist selbst Schuld daran, egli deve ascriverlo a se stesso, egli proprio n'è la colpa. *Fig.* Gott ist die Weisheit selbst, Iddio è la stessa sapienza. *Fig.* die Tugend selbst, die Bosheit selbst, la virtù, la malizia medesima, propria. *Fig.* die Schönheit selbst, la bellezza medesima. *Fig.* meiner selbst willen, per amor di me stesso, per me, a cagion mia. *Fig.* wieder zu sich selbst kommen, riversi, it. rivenire in se stesso. *Fig.* von selbst, von sich selbst, da se stesso, medesimo. *Fig.* dies Geschwür ist von selbst entstanden, questo ascesso è venuto da se stesso.

*Fig.* *Prov.* Selbst ist der Mann, non è

più bel messo che se stesso; chi fa per se, fa per tre.

2) *Per* sogar, quand' anche, persino; posto; pure. *Fig.* selbst seiner Frau sagte er es nicht, non lo disse neppure alla sua moglie. *Fig.* selbst wenn ich es wollte, könnte ich es nicht, quand' anche lo volessi, non lo potrei fare. *Fig.* selbst die Reichen, persino i ricchi.

**Selbst**, *n.* stesso, medesimo.

*Fig.* sein Selbst mehr lieben als Alles, amare se stesso sopra ogni cosa. *Fig.* mein ganzes Selbst wurde erschüttert, tutto l'esser mio ne fu riscosso.

**Selbstachtung**, *f.* stima di semedesimo.

**Selbständig**, *agg.* indipendente. *Fig.* er ist ein selbständiger Mensch, è un uomo che non dipende da nessuno, che fa da per se; it. indipendente; it. uomo di carattere, che opera, che pensa secondo i propri principi.

**Selbständigkeit**, *f.* indipendenza.

**Selbstanklage**, *f.* accusa di se medesimo.

*It. Fig.* i rimorsi della coscienza.

**Selbstansicht**, *f.* autopsia.

**Selbstaufopferung**, *f.* sacrificio di se stesso.

**Selbstbefleckung**, *f.* polluzione volontaria, onania.

**Selbstbefriedigung**, *f.* soddisfazione di se stesso.

**Selbstbeherrschung**, *f.* reggimento, governo di se stesso.

**Selbstbekenntnis**, *n.* confessione che uno fa a se stesso. *Fig.* Rousseau's Selbstbekenntnisse, le confessioni di R.

**Selbstbereitung**, *f.* preparazione che una fa da se stesso.

**Selbstbeschäftigung**, *f.* occupazione che uno si fa.

**Selbstbeschönung**, *f.* con-

**Selbstbetrachtung**, *f.* contemplazione di se stesso.

**Selbstbetrug**, *m.* illusione, inganno di se stesso.

**Selbstbewußtsein**, *n.* l'esser conscio di se stesso.

**Selbstdenken**, *n.* riflessioni.

**Selbstdenker**, *m.* chi fa riflessioni.

**Selbsteigen**, *agg.* proprio; stesso. *Fig.* in selbsteigenem Namen, in suo proprio nome.

**Selbstentlebung**, *f.* suicidio.

**Selbstentsagung**, *f.* rinunzia di se stesso.

**Selbstentzündung**, *f.* infiammazione spontanea.

**Selbsterfahrung**, *f.* propria esperienza.

**Selbsterhaltung**, *f.* propria conservazione.

**Selbsterkenntnis**, *f.* conoscenza di se stesso.

**Selbstermunterung**, *f.* eccitazione, incitamento di se stesso.

**Selbsterniedrigung**, *f.* avvillimento di se stesso, volontario.

**Selbsterträge**, *part.* acquistato, guadagnato da se medesimo.

**Selbsterwahl**, *part.* eletto, scelto da se stesso.

**Selbsterzieher**, *m.* educatore, istruttore di se stesso.

**Selbstfeind**, *m.* nemico di se stesso.

**Selbstgebaden**, *agg.* cotto da se stesso, in propria casa. *S.* selbstgebackenes Brod, pane casereccio, casalingo.

**Selbstgefallen**, *n.* compiacenza, il complacersi di se stesso. *S.* sie betrachtete sich mit Selbstgefällen im Spiegel, ella consideravasi allo specchio con compiacenza, compiacendosi di se stessa.

**Selbstgefällig**, *agg.* che si compiace, compiacendosi di se stesso.

**Selbstgefällig**, *adv.* con compiacenza.

**Selbstgefälligkeit**, *f.* vedi Selbstgefällen.

**Selbstgefühl**, *n.* coscienza, l'esser conscio di se stesso.

2) sentimento del proprio valore.

**Selbstgenügsam**, *agg.* che presume bastare a se stesso; *it.* borioso, vanitoso.

**Selbstgenügsamkeit**, *f.* presunzione di bastare a se stesso. *it.* borìa.

**Selbstgeschlagen**, *agg.* eine selbstgeschlagene Wunde, ferita che uno ha fatto a se stesso.

**Selbstgeschrieben**, *part.* autografo, originale, scritto di proprio pugno.

**Selbstgesponnen**, *part.* filato con propria mano.

**Selbstgespräch**, *n.* soliloquio. *S.* (auf der Bühne), monologo.

**Selbsthaß**, *m.* odio di se stesso.

**Selbsthasser**, *m.* chi odia se stesso.

**Selbstheit**, *f.* medesimità, identità, propria individualità.

**Selbstherr**, *m.* padrone di se stesso. *It.* vedi Selbstherrsch.

**Selbstherrschast**, *f.* vedi Selbstherrsch.

**Selbstherrsch.** *it.* autocrazia.

**Selbstherrscher**, *m.* autocrato, sovrano illimitato. *S.* Selbstherrscher aller Rußen, autocrato di tutte le Russie.

**Selbstherrschung**, *f.* autocrazia, sovranità assoluta.

**Selbsthilfe**, *f.* soccorso dato a se stesso. *It.* giustizia che uno si fa da se.

**Selbstig**, *agg.* egoistico, che

**Selbstisch**, *agg.* non pensa che a se stesso.

**Selbstling**, *agg.* presuntuoso, saccente, sputaseno; che presume troppo della sua prudenza.

**Selbstlingheit**, *f.* presunzione, saccenteria.

**Selbstlautend**, *agg.* vocale.

**Selbstlauter**, *m.* [lettera] vocale.

**Selbstlehrer**, *m.* maestro di se stesso.

**Selbstler**, *m.* [Egoist], ego-

**Selbstling**, *f.* ista.

**Selbstliebe**, *f.* amor di se stesso, proprio; glauzia.

**Selbstlob**, *n.* lode di se stesso, propria lode.

**Selbstlos**, *agg.* senza egoismo, dimentico di se, disinteressato.

**Selbstmißtrauen**, *n.* diffidenza di se stesso.

**Selbstmord**, *m.* suicidio.

**Selbstmörder**, *m.* — *in*, *f.* suicida.

**Selbstpeiniget**, *m.* tormentatore di se stesso.

**Selbstpeinigung**, *f.* tormento di se stesso.

**Selbstprüfer**, *m.* chi esamina se medesimo.

**Selbstprüfung**, *f.* esame di se medesimo.

**Selbstqual**, *f.* vedi Selbstpeinigung.

**Selbstquäler**, *m.* vedi Selbstpeiniger.

**Selbstquälerei**, *f.* vedi Selbstpeinigung.

**Selbstsache**, *f.* vendetta propria, privata, fatta di propria mano.

**Selbstschläger**, *m.* vendicatore, ultore di propria mano.

**Selbstretter**, *m.* salvatore di se stesso.

**Selbstzüge**, *f.* rimprovero fatto a se medesimo.

**Selbstruh**, *m.* vanagloria, il gloriarsi.

**Selbstschänder**, *m.* colui che commette onania.

**Selbstschändung**, *f.* onania, masturbazione.

**Selbstschuldner**, *m.* debitore in suo proprio nome. *S.* sich als Selbstschuldner erklären, dichiararsi debitore in suo proprio nome.

**Selbstständig**, *agg.* vedi selbstständig.

**Selbstsucht**, *f.* egoismo.

**Selbstsuchtig**, *agg.* egoistico.

**Selbstsuchtler**, *m.* egoista.

**Selbsttäuschung**, *f.* illusione di se stesso.

**Selbstthätig**, *agg.* spontaneo, volontario.

**Selbstthätig**, *adv.* spontaneamente.

**Selbstthätigkeit**, *f.* spontaneità.

**Selbstüberwindung**, *f.* rinunzia di se stesso.

**Selbstunterricht**, *m.* istruzione, ammaestramento che uno dà a se stesso.

*S.* ein Lehrbuch zum Selbstunterricht, compendio, libro istruttivo per ammaestrarsi da se.

**Selbstverächter**, *m.* sprezzatore di se medesimo.

**Selbstverachtung**, *f.* disprezzo di se medesimo.

**Selbstvergessen**, *agg.* dimentico di se stesso; *it.* distratto.

**Selbstvergessenheit**, *f.* dimenticanza di se stesso.

**Selbstverläugner**, *m.* che annega se stesso.

**Selbstverläugnung**, *f.* annegazione di se stesso.

**Selbstvernichtung**, *f.* annichilamento di se stesso; suicidio.

**Selbstversöhnung**, *f.* riconciliazione con se stesso.

**Selbstverstümmelung**, *f.* mutilazione di se stesso.

**Selbstverteidigung**, *f.* propria difesa.

**Selbstvertrauen**, *n.* confidenza di se stesso.

**Selbstverurtheilung**, *f.* condanna di se stesso.

**Selbstverwärtelung**, *f.* debolezza, mollezza che uno si va cercando.

**Selbstwachsend**, *agg.* che cresce spontaneamente, senza cultura; salvatico.

**Selbstwäldig**, *agg.* *abl.* despotisch, vedi.

**Selbstwerth**, *m.* proprio valore, valor personale.

**Selbstwille**, *m.* propria volontà.

**Selbstzerstörung**, *f.* distruzione di se stesso.

**Selbstzufrieden**, *agg.* contento di se stesso.

**Selbstzufriedenheit**, *f.* l'esser contento; contentezza di se stesso.

**Selenit**, *m.* [Wendstein], selenite.

**Selenium**, *n.* 2. de' Chim. selenio.

**Selig**, *agg.* beato; felice, felicissimo. *S.* ein seliger Zustand, situazione, stato beato, felice. *S.* ein seliges Leben führen, menar vita beata. *S.* ein seliges Ende nehmen, morire santamente, fare una santa, cristiana fine, morire da buon cristiano. *S.* die seligen Geister, gli spiriti beati. *S.* mein seliger Vater, la benedetta anima di mio padre. *S.* unser Herr, seligen Andenkens, il nostro principe di gloriosa, di felice memoria. *S.* diese Handlung hat die Firma, J. B. S. seliger Wittwe und Sohn, questo negozio ha la ditta del fu J. B. S. vedova e figlio. *S.* das selige Anschauen Gottes, la visione beatifica.

**Selig**, *adv.* beatamente, felicemente.

*S.* Reichthum macht nicht selig, le ricchezze, i danari non fan l'uom felice.

*S.* Einen selig preisen, reputar uno beato, felice. *S.* selig sterben, morir santamente. *S.* selig werden, salvarsi; andare [a stare] in cielo, fra gli eletti. *S.* selig sprechen, beatificare. *S.* selig machen, salvare, salvar l'anima. *S.* Gott habe ihn selig, Dio l'abbia in gloria.

*S.* Pam er ist selig, egli è brillo.

**Selige**, *m.* e *f.* il beato, la beata.

*S.* die Seligen, i beati. *S.* die Wohnung, der Aufenthalt der Seligen, la sede dei celesti, il soggiorno dei beati in cielo.

**Seligkeit**, *f.* beatitudine, felicità.

*S.* welche Seligkeit geliebt zu sein! che contento, che felicità essere, venir amato.

*S.* 2. eccles. die acht Seligkeiten, le otto beatitudini.

*S.* (nach dem Tode), beatitudine, eterna gloria, felicità. *S.* Einem die ewige Seligkeit wünschen, desiderare ad uno la vita eterna, la morte.

**Seligmachend**, *agg.* beatifico, beatificante. *S.* die seligmachende Gnade, la grazia santificante.

**Seligmacher**, *m.* il Salvatore.

**Seligmachung**, *f.* beatificazione.

**Seligsprechen**, *v. a.* beatificare.

**Seligsprecher**, *m.* colui che beatifica.

**Seligprechung**, *f.* beatificazione.

**Sellerie**, *m.* indecl. [Tippich], sedano. *S.* der wilde Sellerie, prezzemolo palustre.

**Selleriealat**, *m.* insalata di sedano.

**Selleriewurzel**, *f.* radice di sedano.

**Sellmann**, *m.* 2. de' Cucc. [Seitend], lumiere, braccio da seguito.

**Selten**, *agg.* raro, rado, singolare, pellegriano. *S.* ein seltener Gast, ospite, amico che vien di rado, visita rara. *S.* welch seltener Gast! oh, che miracolo! siete voi davvero! *S.* ein seltener Blick,



fortuna rara, straordinaria. *S.* selten Bücher, libri rari. *S.* ein seltenes Kleinod, rarità, cosa rara, pellegrina. *S.* das ist ein seltener Fall, questo è un caso raro, non ordinario. *S.* eine seltene Schönheit, bellezza rara, pellegrina, straordinaria.

*Selten*, avv. di rado, raramente, raro, rare volte. *S.* er macht sich selten, si fa raro, si fa desiderare, lo vedo di rado.

*Seltene*, n. il raro, cosa rara. *S.* das ist nichts Seltens, non è qualche cosa di raro, di straordinario. *S.* das ist was Seltens, daß Sie uns einmal besuchen, oh questo sì ch'è un miracolo, che venite una volta a trovarci.

*Seltenheit*, f. rarità, rarezza; cosa rara. *S.* Rosen sind im Winter eine Seltenheit, le rose in inverno son rare, sono una rarità. *S.* Seltenheiten, rarità, cose rare, curiose, pellegrine.

*Seltfam*, agg. [sonderbar], singolare, strano, bizzarro, straordinario. *S.* eine seltfame Gestalt, una singolar figura, figura straordinaria. *S.* eine seltfame Ausrufung, vestito bizzarro. *S.* ein seltfamer Mensch, uomo strano, singolare, stravagante. *S.* das sind seltfame Meinungen, queste sono opinioni bizzarre anzi che no, che fanno il paradosso.

2) Per selten, vedi.

*Seltfam*, avv. singolarmente, stranamente, straordinariamente. *S.* seltfam gekleidet gehen, andar vestito bizzarramente. *S.* das ist doch seltfam! la strana cosa! è pur la cosa strana!

*Seltfamkeit*, f. [Sonderbarkeit], singolarità, stranezza, bizzarria, stravaganza.

2) Per Seltfamkeit, vedi.

*Semester*, n. *Voce lat.* [Halbjahr], semestre; mezzo anno.

*Semikolon*, n. *Voce greca*, punto e virgola.

*Semilox*, n. [Halbgold], similoro.

*Seminarist*, m. *Voce lat.* seminarista.

*Seminarium*, n. *Voce lat.* seminario.

*Semiotik*, f. *T. de' Med.* la semiotica.

*Semiotisch*, agg. semiotico.

*Semmel*, f. panetto bianco, buffetto, pagnottella [di pan buffetto].

*S.* Fam. das ist der Preis, wie beim Bäckers die Semmel, questo è il prezzo solito, come la pagnotta al forno.

*S.* Fam. es geht ab wie warme Semmel, si fa a pugni per averla, si esita a più non posso.

*Semmelbäcker*, m. fornajo [di pan bianco].

*Semmelbrei*, m. pappa di pan bianco.

*Semmellock*, m. *T. di Cucin.* ravioli.

*Semmelrume*, f. mica, midolla di pan bianco.

*Semmelmehl*, n. fior di farina.

*Semmelstücke*, f. fetta di pan buffetto.

*Semmelsuppe*, f. pappa, zuppa di pan bianco.

*Semmelteig*, m. pasta di fior di farina, da pan bianco.

*Senat*, m. *Voce lat.* senato.

Valentini, Ital. Wörterb. IV.

*Senator*, m. *Voce lat.* senatore.

*Senatorialisch*, agg. senatorio.

*Senatsbeschluss*, m. decreto del senato.

*Send*, f. [Synode], sinodo.

*Sendbote*, m. messo, messaggiere, inviato.

*Sendbrief*, m. vedi Sendschreiben.

*Sendel*, m. vedi Bindel.

*Senden*, v. a. [schicken], mandare, inviare, spedire. *S.* eine Bombe in die Festung senden, gettare una bomba nella fortezza.

*Sender*, m. mandatore, inviato, speditore.

*Senderin*, f. mandatrice, speditrice.

*Sendsall*, m. caso sinodale.

*Sendgraf*, m. giudice straordinario.

*Sendrecht*, n. diritto sinodale.

*Sendschreiben*, n. lettera missiva; missiva.

*Sendung*, f. invio, missione, spedizione. *S.* (der Waaren), spedizione. *S.* die Sendung des heiligen Geistes, la missione dello Spirito Santo.

*Senesblätter*, n. pl. foglie di sena.

*Senesblätterlatwerge*, f. lat-tovaro di sena, diassena, diassene.

*Senf*, m. (Staub und Samen), senapa, senape. *S.* weißer Senf, eruca. *S.* schwarzer Senf, senapa.

2) Per Mostich, mostarda, senape.

*S.* Fig. Fam. seinen Senf dazu geben, dire pure la sua, dare il suo parere, frammettere parola.

*S.* Fig. einen langen Senf an, über etwas machen, fare un' agiata, una lunga tiritera, cicalata sopra q. c.

*Sensbrühe*, f. brodo, intingolo di senape, di mostarda.

*Sensbüchse*, f. mostardiera.

*Sensforn*, n. granello di senape.

*Sensmehl*, n. senape macinato, trito.

*Sensmühle*, f. molinello della senapa.

*Senspfaster*, n. } senapismo.

*Sensreig*, m. }

*Senste*, f. vedi Sänfte.

*Senstopf*, m. mostardiera.

*Sengen*, v. a. abbruciare, abbruciacchiare. *S.* eine Wanz, ein Huhn sengen, abbruciacchiare la peluria d'un oca, d'una gallina.

*S.* T. de' Cappell. die Hüte sengen, abbruciare i cappelli.

*S.* T. di Mar. ein Schiff sengen, dar il fuoco ad un vascello.

*S.* Fig. die Sonne sengt das Laub, il sole abbronzia, avvampa, dissecca le foglie. *S.* sengen und brennen [im Kriege], mettere, mandare a fuoco o fiamma.

*Sengerich*, agg. e avv. [brandicht], che sa d'arsiccio, di bruciato. *S.* es riecht sengerich, sa di bruciato.

*Senier*, m. *Voce lat.* seniore, maggiore, anziano. It. Herr N. senior [sen.] il Signor N. maggiore, seniore.

*Seniorat*, n. decanato.

*Senlangel*, f. leura immobile.

*Senblei*, n. scandaglio, piombino.

*S.* das Senblei auswerfen, mit dem Senblei erforschen, scandagliare, piombinare.

*Senke*, f. *T. de' Giard.* propaggine, il propagginare.

2) Per Senlgarn, vedi.

*Senkel*, m. [Reißel], stringa.

*Senkelmacher*, m. stringajo.

*Senkelnadel*, f. puntale, aghetto.

*Senkelstift*, m. } [della stringa].

*Senken*, v. a. abbassare, calare, calar giù. *S.* eine Leiche ins Grab senken, calar il morto in sepoltura. *S.* etwas ins Meer senken, immergere, sprofondare q. c. nel mare.

*S.* Poet. er senkte den Stuhl in ihre Brust, le immerse il ferro nel seno, la trafisse.

*S.* Fig. etwas in Vergessenheit senken, far cadere in dimenticanza, in oblio.

*S.* den Blick senken, abbassare gli occhi, volgere lo sguardo a terra. *S.* die Stimme, den Ton senken, abbassare la voce, il tuono. *S.* die große Last hat den Boden gesenkt, il gran peso ha fatto cedere, ha abbassato, approfondato il suolo.

*S.* T. de' Min. einen Schacht senken, scavare un pozzo.

*S.* T. de' Vign. die Rebe senken, coricare, propagginare le viti.

*S.* T. de' Giard. Zweige senken, margottare, far le barbatelle.

2) sich senken, andare a valle, calare, avvallarsi; il profondarsi, ammottare, franare, cedere. *S.* dieß Haus, das Erdreich hat sich gesenkt, questa casa, il suolo si profonda, dà giù. *S.* diese Mauer senkt sich, questo muro abbassa, cede.

*S.* Fig. der Schlaf senkte sich auf ihre Augenlider, i di lei occhi si gravaron di sonno.

*Senken*, n. il calare, l'abbassare.

*Senker*, m. colui che abbassa, che cala.

*S.* T. de' Vign. e Giard. propaggine, barbatella. *S.* (von Netzen), margotto.

*Senlgarn*, n. } T. de' Pesc. ri-

*Senlhamen*, m. } trecine.

*Senlnacht*, m. T. de' Vign. pivo-

lo da propagginare.

*Senlleine*, f. sagola.

*Senlter*, m. stringajo.

*Senllinie*, f. linea perpendicolare.

*Senltrebe*, f. propaggine di vite, marzuola.

*Senltrecht*, agg. perpendicolare, ch'è a piombo. *S.* eine senltrechte Linie, linea perpendicolare.

*Senltrecht*, avv. perpendicolarmente, a piombo. *S.* nicht senltrecht stehen, sein, non essere, non balzare a piombo, nascir di piombo.

*Senltreuse*, f. T. de' Pesc. nassa da immergere.

*Senlschacht*, f. vedi Senlwerk.

*Senlschnur*, f. [corda dello] scandaglio.

*Senlwage*, f. areometro, pesali-

quori.

*Senlwerk*, n. argine di fascine; fascinata.

*Senlzeit*, f. stagione da propag-

ginare, da far barbatelle.

*Sennader*, f. tendine.

*Senne*, m. vaccaro [delle alpi Spiz-

zere].

*Senne*, f. mandra-di vacche.

2) capanna [in su le alpi Svizzere].

*Senne*, f. [Sedne], tendine, corda.

It. (des Bogens, der Krummst.), cords.

ppppp

**Senner**, m. vaccaro Svizzero.  
**Sennere**, f. cascina Svizzera.  
**Sennhütte**, f. capanna [in su le Alpi Svizzere].  
**Sensal**, m. vedi Wälder.  
**Sense**, f. falce. S. die Sense wagen, affilare la falce. S. mit der Sense abmähen, falciare; segare con la falce.  
**Sensen**, v. a. falciare, segare con la falce.  
**Sensenbaum**, m. manico della falce.  
**Sensenheisen**, n. T. di Magon. ferro da falci.  
**Sensendieb**, m. falciatore, colpo di falce.  
**Sensenlinge**, f. lama di falce.  
**Sensenmann**, m. falciatore.  
 It. Fig. il falciatore, la morte.  
**Sensenwied**, m. falciatore.  
**Sensendrager**, m. Poet. falciatore.  
 It. Saturno falciatore.  
**Senserle**, f. vedi Wälder.  
**Sente**, f. T. di Mar. incinta.  
**Sentenz**, f. Voc. lat. [Spruch], sentenza. S. mit Sentenzen um sich werfen, sputar sentenze.  
**Sentenziös**, agg. sentenzioso.  
**Separatfriede**, m. la pace particolare.  
**Separatismus**, m. separatismo.  
**Separatist**, m. separatista.  
**Separatvertrag**, m. contratto particolare.  
**Septe**, f. vedi Septime.  
**September**, m. Settembre.  
**Septima**, f. Voc. lat. la settima [classe].  
**Septimäner**, m. scolare della settima [classe].  
**Septime**, f. T. di Mus. la settima.  
**Septimenakkord**, m. T. di Mus. accordo di settima.  
**Sequenz**, m. T. di Giuoco, sequenza, ronsa.  
**Sequester**, n. T. forens. [Beschluss], sequestro.  
**Sequestration**, f. sequestrazione.  
**Sequestrator**, m. sequestratore.  
**Sequestriren**, v. a. sequestrare.  
**Sequestrirt**, part. sequestrato.  
**Sequestrirung**, f. sequestrazione.  
**Serail**, n. Voc. turca, serraglio.  
**Seraph**, m. Voc. arabo, serafino.  
**Seraphim**, m. serafino.  
**Seraphisch**, agg. serafico.  
**Seraskier**, m. Voc. turca, seraschiere; generale turco.  
**Serenade**, f. T. di Mus. [Ständchen], serenata.  
**Sergeant**, m. T. mil. sergente.  
**Serpent**, n. T. di Mus. serpente.  
**Serpentin**, m. serpentino, pietra serpentina.  
**Serpentinsmörder**, m. mortajo di serpentino.  
**Serpentenstein**, m. vedi Serpentin.  
**Serretche**, f. vedi Serrette.  
**Serschant**, m. vedi Sergeant.  
**Sersche**, f. vedi Serste.  
**Serväl**, m. [Parberste], gallo-pardo.  
**Servelatmurst**, f. cervellato.  
**Serviette**, f. Voc. franc. salvietta; tovagliuolo.

**Servis**, n. [Tischgeschirr], servizio, argenteria ec. di tavola. S. ein Servis von Porzellan, servizio di porcellana.  
 2) T. mil. indennizzazione dell'alloggiamento.  
**Servisgeld**, n. T. mil. paga d'indennizzazione dell'alloggiamento.  
**Servisjettel**, m. T. mil. polizza d'alloggiamento.  
**Servitut**, f. T. giurid. servitù.  
**Serming**, f. T. di Mar. paterna, salmastra.  
**Sesamfrant**, n. sesamo, sisamo, giuggiolena.  
**Sesamöl**, n. olio di sesamo.  
**Sesel**, m. vedi Sesselfame.  
**Seselfraut**, n. [Kostkumel], seseli, seselio.  
**Sessel**, m. seggiola, sedia, sedile.  
 S. (ohne Lehne), agabello.  
**Sesselmacher**, m. legnaiuolo [che fa seggiola].  
**Seshast**, agg. vedi anstößig.  
**Session**, f. Voc. lat. [Sigung], sessione.  
**Seslehen**, n. sendo esente di servizi militari.  
**Sester**, m. sestario [specie di misura].  
**Sesterzie**, f. sesterzio [moneta antica di vario valore].  
**Sesbar**, agg. ponibile, che si può mettere.  
**Sesbord**, m. T. di Mar. difesa del bordo.  
**Sesbret**, n. T. degli Stamp. compositore.  
**Sescompass**, m. bussola portatile.  
**Sehe**, f. T. de' Vign. vignale, luogo piantato di viti.  
**Seheier**, n. pl. T. de' Cuc. nova affittellate.  
**Sehen**, v. a. porre, mettere, posare, collocare. S. auf die Erde, auf den Boden setzen, porre, posare, mettere in terra. S. den Tisch an die Wand setzen, accostare la tavola al muro. S. einen auf's Pferd setzen, mettere uno a cavallo. S. die Garben in Mandeln setzen, ammontare i covoni. S. Holz in Mastern setzen, accatastare legna. S. etwas an seinen Ort setzen, riporre, mettere, porre q. c. a suo luogo. S. die Speisen auf den Tisch setzen, dare, portare in tavola, imbandire la mensa. S. einem einen Stuhl setzen, presentare una sedia ad uno, porla, collocarla dietro lui. S. etwas in die Sonne, in die Luft setzen, esporre q. c. al sole, all'aria, soleggiare, sciorinare. S. in die rechte Lage setzen, porre, collocare, adagiare q. c. ove, come si deve. S. Truppen ans Land setzen, sbarcar truppe. S. den Hut auf den Kopf setzen, mettere il cappello, coprirsì. S. einem die Pistole auf die Brust setzen, mettere ad alcuno la pistola al petto. S. den Fuß auf etwas setzen, porre, metter il piede sopra q. c. S. einen Fuß vor den andern setzen, mettere piede innanzi piede. S. einem ein Denkmal setzen, innalzare un monumento ad alcuno. S. einen Grenzstein, eine Säule setzen, innalzare un termine, una colonna. S. Bäume setzen, piantare alberi. S. etwas aus der Hand setzen, porre in un luogo qualche cosa che si ha in mano. S. einen Topf ans

Feuer setzen, mettere la pentola al fuoco.  
 S. eine Henne setzen, far covare una gallina, metterla a covare. S. ein Werk setzen (zum Druck), comporre. S. in Noten, in Musik setzen, mettere in musica. S. für die Geige u. f. w. setzen, comporre pel violino ec. S. einem Blutigel, Schropfkopf setzen, applicare le mignatte, le coppette ad uno. S. einen Flecken auf ein Kleid setzen, mettere una pezza ad un abito, rappezzarlo. S. Spitzen, Knospen an ein Kleid setzen, guarnire un abito di merletti, di pizzi. S. die Trompete an den Mund setzen, imboccare la tromba. S. das Glas an den Mund setzen, accostare il bicchiere alle labbra, alla bocca. S. ein Stück an das andere setzen, giungere un pezzo ad un altro. S. (im Spiel) setzen, mettere, metter su, metter la posta. S. viel auf eine Karte setzen, metter molto su d'una carta. S. in die Lotterie setzen, mettere, giocare al lotto.  
 S. Fig. etwas aufs Spiel setzen, mettere a rischio, a ripentaglio, arrischiare q. c. S. sein Leben, seine Ehre daran setzen, arrischiare, scommetterci la vita, il suo onore. S. Alles an eine Unternehmung setzen, mettere tutto il suo ad una impresa. S. die äußersten Kräfte an etwas setzen, impiegare tutte le sue forze a fare una cosa, mettervi l'arco dell'osso.  
 2) sich setzen, mettersi a sedere; sedere. S. setzen Sie sich! sieda, segga, si metta a sedere. S. setzen Sie sich gefälligst! accomodi, la prego. S. setzen Sie sich hierher, neben mich! sieda, si metta qui, accanto a me. S. wir wollen uns setzen, sediamo.  
 S. sich aufs Pferd setzen, mettersi, montare a cavallo. S. sich zu Tische setzen, mettersi a tavola. S. sie setzte sich ans Klavier, si mise al clavicembalo. S. die Vögel setzten sich auf einen Baum, gli uccelli si posarono sopra un albero. S. sich an die Arbeit setzen, mettersi al lavoro, a lavorare.  
 S. Fig. einen auf den Thron setzen, mettere sul trono alcuno, farlo, eleggerlo re. S. sich auf den Thron setzen, porsi, mettersi in, salire sul trono. S. sich auf etwas setzen, mettersi a sedere su qualche cosa. S. sich an eines Stelle setzen, mettersi in luogo altrui, ne' suoi piedi. S. sich an einem Orte setzen, stabilirsi in un luogo, fissarvi il suo domicilio. S. sich über Andere setzen, volersi porre sopra gli altri, volere essere più d'un altro. S. sich mit seinen Gläubigern setzen, comporsi co' suoi creditori. S. das Gebäude setzt sich, la fabbrica dà giù, si profonda. S. die Flüssigkeit setzt sich, il liquido si deposita, si chiarifica. S. die Hefen setzen sich, le feci vanno a fondo. S. die Geschwulst hat sich gesetzt, l'enfazione ha ceduto, il tumore si è disinfato.  
 3) Neben setzen. S. einen über etwas setzen, mettere uno sopra q. c., condargli la direzione, il governo di q. c. S. Ziel und Maß setzen, porre limite e termine, terminare e misurare. S. dem Chrengeit Schranken setzen, mettere limite all'ambizione. S. eine Zeit zu etwas setzen, fissare, determinare il tempo per fare qualche cosa. S. die Ehrerbietung aus den Augen setzen, perder di vista il dovuto rispetto. S. einen zum Vormund, Richter setzen, costituire un tutore, giudice.



**S.** sich zur Wehr sehen, mettersi in difesa; difendersi. **S.** in Credit sehen, mettere in credito. In istima, accreditare. **S.** in Gefahr sehen, esporre al pericolo, mettere a rischio, a ripentaglio alcuno. **S.** in Kosten, Schaden sehen, mettere uno in sulle spese, cagionargli spese, dispendio, danno. **S.** das Wasser [im Flusse] sieht sich, le acque calano. **S.** etwas in Geld sehen, convertire q. c. in danaro, ridarlo a danaro contante. **S.** einem etwas in den Kopf sehen, mouere, ficcare, cacciare altrui in capo q. c. **S.** sich etwas in den Kopf sehen, mettersi, ficcarsi, cacciarsi q. c. in testa. **S.** seinen Ruhm, seine Ehre in etwas sehen, farsi una gloria, un onore di.... **S.** einen in Schrecken, in Erstaunen sehen, mettere paura, incuter terrore ad uno, farlo stupire. **S.** seine Hoffnung, sein Vertrauen auf einen sehen, porre la sua speranza, fiducia in alcuno, farne capitale, conto. **S.** wir wollen den Fall sehen, gesetzt den Fall, poniamo, ammettiamo il caso, supponiamo il caso. **S.** gesetzt, es wäre wahr, supposto che sia vero, posto che fosse vero. **S.** einen außer Stand sehen zu schaden, torre altrui il potere di nuocere. **S.** einen außer Thätigkeit sehen, porre, mettere alcuno fuori d'attività. **S.** etwas in Werk sehen, porre in opera, mandare ad effetto q. c.

4) ein Kind in die Welt sehen, mettere al mondo un figliuolo, un bambino.

**S.** T. de' Cacc. (vom Wilde), figliare. **S.** ein Land unter Wasser sehen, mettere sott' acqua, allagare un paese.

**S.** Fig. einen in Feuer sehen, fare arrabbiare uno, farlo montare in collera.

5) v. n. über einen Fluss u. dgl. sehen, passare un fiume ec. a nuoto, in barca. **S.** über einen Graben sehen, saltare un fosso. **S.** mit dem Pferde über einen Zaun sehen, saltare a cavallo una siepe. **S.** dies Pferd sieht gut, questo cavallo salta bene. **S.** an den Feind sehen, attaccare il nemico. **S.** in, durch die Feinde sehen, scagliarsi in mezzo al nemico, aprirsi il varco attraverso i nemici. **S.** in Jemand sehen, lacalzare, importunare uno con domande; richieste, preghiere. **S.** man sette mit Witten, Drohungen in ihn, egli fu lacalzato con preghiere e minacce.

6) v. imp. p. c. es wird Händel, Schläge sehen, vi saran delle contese, vi sarà da bagnar delle botte. **S.** was hat es gesehen? che c'è stato? **S.** es sieht hier nichts, qui non si da niente, non c'è niente da dare.

**Sehen**, n. T. di Mus. il comporre, composizione.

**S.** T. degli Stamp. composizione.

**Seher**, m. posatore, colui che mette.

2) T. degli Stamp. compositore.

**Seherlohn**, m. paga, mercede del compositore, per la composizione.

**Sehfehler**, m. errore del compositore di stampa.

**Sehfallen**, m. T. di Mar. naufragio.

**S.** T. degli Stamp. vantaggio.

**Sehhamen**, m. T. de' Pesc. biaccia.

**Sehbase**, m. T. de' Cacc. lepre femmina.

**Sehbolz**, n. T. de' Giard. margotto, barbatella.

**Sehlarpsen**, m. avannotto di carpine.

**Sehlasten**, m. T. degli Stamp. cassa.

**Sehloben**, m. T. d'Artigl. rigualcatojo, battipallo.

**Sehlunst**, f. T. di Mus. a degli Stamp. la composizione, l'arte di comporre.

**Sehling**, m. glaba, talea, marza, piantone.

**S.** T. de' Pesc. avannotto, pesciolino.

**Sehlinde**, f. T. degli Stamp. bieuca, zeppa.

**Sehplanze**, f. pianticella [da trapiantare].

**Sehrebe**, f. magliuolo di vite.

**Sehreiß**, n. barbatella.

**Sehschiff**, n. T. degli Stamp. vantaggio.

**Sehtelch**, m. vivajo.

**Sehung**, f. ponimento, collocamento, collocazione; il mettere, il porre. **S.** die Sehung der Füße (beim Tanzen), posatura, postura de' piedi. **S.** die Sehung der Worte, disposizione, collocazione delle parole; la costruzione.

**Sehwage**, f. [Weiwage], piombino, livello.

**Sehdäpfchen**, n. supposta, suppositoio.

**Sehzeit**, f. T. de' Cacc. stagione in cui i cervi, le lepri ec. figliano.

**Seuche**, f. contagio, contagione, moria, morbo contagioso, epidemia. **S.** es herrschen Seuchen in der Stadt, v'è andazza di epidemie nella città. **S.** die venerische Seuche, lue venerea, celtica.

**S.** Fig. moralische Seuchen, epidemie morali. **S.** das Spiel ist eine Seuche, il giuoco è una vera peste.

**Seuffzen**, v. n. sospirare, trar sospiri. **S.** vor Kummer, Sehnsucht seuffzen, sospirare di cordoglio, sospirare, anelare di desiderio, di brama. **S.** vor Liebe seuffzen, sospirare d'amore. **S.** tief seuffzen, sospirare profondamente, mandare, trar sospiri profondi. **S.** über etwas seuffzen, sospirare, lagnarsi, dolersi di q. c. **S.** über einen Verlust, über die unglücklichen Zeiten seuffzen, sospirare, gemere d'una perdita, sulle calamità de' tempi. **S.** unter dem Joch der Knechtschaft seuffzen, gemere sotto il giogo della schiavitù, sotto la tirannia.

**Seuffzen**, n. il sospirare; il sospiri.

**Seuffzend**, part. sospirante, sospirando; gemente, gemebondolo.

**Seuffzer**, m. sospiro. **S.** Seuffzer ausstoßen, mandare, trarre sospiri; sospirare. **S.** einen tiefen Seuffzer ausstoßen, trarre un profondo sospiro. **S.** ein gebrochener, unterbrochener Seuffzer, un sospiro tronco, soppresso. **S.** verliebte Seuffzer, sospiri amorosi, d'amore. **S.** einen Seuffzer ersticken, reprimere un sospiro. **S.** den letzten Seuffzer ausstoßen, trarre l'ultimo sospiro, fiato, esalar l'anima.

**Seuffzerbrude**, f. T. stor. [in Benedia], il ponte de' sospiri.

**Seuffzerchen**, n. dim. sospiretto.

**Seundenam**, m. sabina, savina.

**Sezagelma**, f. T. eccles. sessagesima.

**Sezagelmalbuch**, m. T. d'Arithm. rotto sessagesimale.

**Sexta**, f. Vocat. la sesta [classe].

**Sextaner**, m. scolare della sesta [classe].

**Sextant**, m. T. d'Astr. sestante.

**Sexte**, f. T. di Mus. la sesta. **S.** (im Vittel), sesta.

**S.** T. eccles. la sesta.

**Sextenaccord**, m. T. di Mus. accordo di sesta.

**Seyn**, v. n. essere; stare; esistere.

**S.** ich bin froh, daß.... ho gusto, son contento, mi piace, che.... **S.** ich bin hungrig, durstig, ho fame, sete. **S.** ich bin ihr gut, le voglio bene. **S.** er ist ein Preusse, è Prussiano, oriundo di Prussia. **S.** sie ist dreißig Jahr alt, ella ha trent' anni. **S.** ich bin des Todes! son morto, ito! **S.** die Predigt ist aus, la predica è finita. **S.** ich bin hier, eccomi qui. **S.** du bist schläferig, hai sonno. **S.** das ist nicht so leicht, questo non è così facile [a farsi]. **S.** wir sind dabei, ci stiamo, siamo; saremo della compagnia. **S.** er war abwesend, era assente. **S.** es ist kalt, warm, schön Wetter, fa freddo, fa caldo, fa bel tempo. **S.** es ist windig, fa, tira vento. **S.** es ist mir kalt, warm, ho freddo, caldo. **S.** er ist mir Feind, mi è nemico, avversario, mi odia. **S.** er ist dahin, è trapassato, spirato; è morto, ito. **S.** es sind drei Meilen bis dahin, vi son tre miglia fin là. **S.** es ist drei Uhr, sono le tre. **S.** es sind nun fünfzehn Jahre, ora sono, fanno quindici anni. **S.** meine Zeit ist kurz, il mio tempo è ristretto, non ho tempo da perdere. **S.** mir ist bange, daß.... temo, sto in pena che.... **S.** das ist mir recht, così va, così sta bene, così mi piace, mi aggrada. **S.** es ist mir übel, ho nausea, mi vien voglia di recere, mi sento venir meno. **S.** ich weiß nicht, wie mir ist, non so, come mi sia, in che mondo mi sia. **S.** an mir ist die Reihe, tocca a me, a me vien la volta. **S.** so viel an mir ist, quanto a me, quanto posso, quel che mi riguarda. **S.** an wem ist's? a chi tocca? a chi sta? **S.** wie ist es mit Ihnen? come sta? come vanno le sue faccende, cose? **S.** wie ist es mit dir, gehst du mit? ebbene, che fai, m'accompagni? **S.** was ist dir? che cosa hai? **S.** es ist mir, als wenn.... mi pare di.... **S.** es ist mir bloß um meinen Bruder, lo so solo per mio fratello. **S.** es ist schon spät, è già tardi. **S.** hier ist es! hier sind sie! eccolo qui! eccoli qua! **S.** hier sind wir! eccoci! **S.** es ist mit ihm nicht zu scherzen, con lui non si scherza. **S.** was ist zu thun? che fare? **S.** hier ist gut leben, gut seyn, qui si vive bene, si sta bene. **S.** ist es doch, als wenn.... pare, sembra come se.... **S.** ich weiß, wie du bist, lo so come tu sei fatto. **S.** es wird nicht immer so seyn, non andrà sempre così, le cose non rimarranno sempre così. **S.** laß nur seyn, laß es gut seyn, lascia stare, fare, lascia correre. **S.** laß seyn, daß es so ist, poniamo il caso, supponiamo il caso, che sia così. **S.** ich will es lieber seyn laß'n, voglio piuttosto desistere, lasciare stare. **S.** es ist mit der Dichtkunst wie mit der Malerei, beide.... la poesia è come la pittura, ambi.... **S.** wem ist dieser Wagen? di chi è questo legno? **S.** was ist für Ihre Mühe? quanto le devo pel vostro incomodo? **S.** was ist dafür? quanto costa? **S.** das ist ein Anderes,

quest' è un' altra cosa; allora il caso è diverso, cambia d'aspetto. *S.* was soll das seyn? che faccenda, cosa è questa?

*S. Fam.* was soll's seyn? che c'è? che cosa volete? *S.* es ist so, es ist andern, nicht andern, così è, questo è vero, non è vero nulla. *S.* was es auch sey, chre- chessia, quel che sia. *S.* wer es auch sey, chiechessia, chi si sia, chiunque sia. *S.* es sey denn, daß... se non che, a meno che, suorchè... *S.* es sey! es sey dar- um! ebbene, così sia! *S.* sey, seyn Sie mit gegrüßt! evviva caro! sii, sia il ben- venuto! *S.* sey gutes Muthes, sia di buon animo! *S.* dem sey nun wie ihm wolle, sia pur come si voglia. *S.* wenn ich wie du wärest, s'io fossi tu, s'io fossi chi tu sei, s'io fossi in te... *S.* wie wärest es, wenn... che sarebbe poi, che mai ci sarebbe, se... *S.* was wärest es um das Leben, wenn nicht... che sarebbe mai la vita, il vivere, se... *S.* ei, das wärest kein! oh, questa sarebbe una bella cosa! *S.* das wärest mir eben recht, questo è appunto quel che vorrei. *S.* das wärest davvero! può mai essere! sarebbe mai possibile! *S.* das wärest der Teufel! sa- rebbe una diavoleria! *S.* das kann nicht seyn, oh, non può essere, non può stare. *S.* es kann seyn, daß... può essere, è possibile, che... *S.* werden Sie verrei- sen? es kann seyn, andrà fuori? può essere, può darsi. *S.* wenn es legend seyn kann, se può mai essere, farsi.

*S. Prov.* was seyn soll, schiedt sich wohl, sarà quel che deve essere, quel che deve accadere non mancherà.

2) (als Hülfswort), essere, stare. *S.* ich bin gegangen, sono andato. *S.* du bist geliebt, sei amato. *S.* er ist gekom- men, è venuto. *S.* er war ermordet wor- den, era stato ucciso, ammazzato.

*Seyn*, n. l'essere, l'esistenza.

*Scherif*, m. Poca ingl. sceriffo.

*Sibille*, f. Sibilla, Sibillezza.

*S. Fig.* una vecchia, vecchierella.

*Sibyllisch*, agg. sibillino.

*Sich*, pron. sì, se; a se. *S.* sich ein- bilden, immaginarsi, figurarsi. *S.* sich täuschen, ingannarsi. *S.* sich erinnern, ricordarsi, rammentarsi. *S.* sich seyn, mettersi a volere. *S.* Ider ist sich selbst der Nächste, è più vicino il dente, che nessun parente. *S.* er spricht nur immer von sich; parla sempre di se. *S.* an sich denken, pensare a se. *S.* Geld bei sich ha- ben, aver denaro indosso, addosso. *S.* in sich, in se, per se. *S.* dies Gemüthe an sich hat wenig Werth, aber... questo quadro per se stesso vale poco, è di poco valore, ma... *S.* sich für Etwas ausgeben, spacciarsi, darsi per... *S.* das versteht sich von selbst, questo più s'in- tende. *S.* was hat dies auf sich? che im- porta? che fa? *S.* dies hat nichts auf sich, non fa niente, non importa, non rileva nulla. *S.* mit sich selbst unzufrieden seyn, non essere contento di se [stesso, mede- simo]. *S.* die Luend findet ihre Besoh- nung in sich, la virtù trova la ricompensa in se stessa. *S.* Etwas über sich nehmen, incaricarsi di q. c. *S.* der Schwamm zieht das Wasser in sich, la spugna assorbe l'acqua.

*Sichel*, f. roncola, roncone, falce [senza] falchetto, falciuola. *S.* mit der

*Sichel* abschneiden, segare, tagliare colla roncola, falciare.

*S. Per simil.* die Sichel des Mondes, la luna falcata.

*S. T. d'Anat.* die große Sichel, il fal- ciforme maggiore. *S.* die kleine Sichel, il falciforme minore.

*Sichelförmig*, agg. a forma di falchetto, falcato.

*S. T. de' Bot.* falcato.

*S. T. d'Anat.* falciforme.

*Sichelfraut*, n. *T. de' Bot.* sio falcato, falcaria.

*Sicheln*, v. a. falciare, tagliare col falchetto. *S.* der gesichelte Mond, la luna falcata. *S.* der Mond sichtet sich, la luna cresce.

*Sichelschnäbler*, m. *T. de' Nat.* falcinello.

*Sichelschote*, f. *T. de' Bot.* siliqua falcata.

*Sichelwagen*, m. *T. de' Antiq.* carro falcato.

*Sicher*, agg. [gesichert], sicuro. *S.* ein sicherer Ort, luogo sicuro, di si- curezza. *S.* in sichere Verwahrung brin- gen, mettere, portare, condurre in luogo sicuro, di sicurezza. *S.* eine sichere Zu- kunft, un sicuro avvenire. *S.* ein sicheres Auskommen haben, aver una rendita si- cura, certa.

2) *Per* zuversichtlich, sicuro, certo. *S.* sicheres Geleit, salvocondotto. *S.* ein sicherer Führer, guida sicura, da fidarsi. *S.* ein sicheres Pferd, cavallo sicuro, da fidarsi. *S.* sichere Leute, persone fidate, sicure. *S.* ein sicherer Freund, un amico di cui si può far conto, capitale. *S.* dies- ter Wundarzt hat eine sichere Hand, ques- to chirurgo ha la mano sicura, ferma. *S.* er hat einen sicheren Stof (im Wüthard), egli è sicuro nel suo giuoco, tocca a pun- tino. *S.* ein sicheres Zeichen, sicuro in- dizio. *S.* ein sicheres Mittel, rimedio si- curo, provato. *S.* eine sichere Nachricht, una nuova sicura, certa. *S.* ich weiß dies von sicherer Hand, lo so di buona mano. *S.* er hat ein sicheres Gefühl, il suo sen- timento non l'inganna mai. *S.* ein sicher- tes Spiel haben, avere un giuoco sicuro, certo. *S.* ein sicherer Schritt, Gang, pas- so, andamento sicuro.

*Sicher*, avv. sicuro, sicuramente certamente. *S.* vor Krankheit ist Keiner sicher, alcuno è esente da malattia. *S.* sich sicher wissen, non avere a temere, es- sere sicuro, in luogo sicuro. *S.* sich sicher stellen, mettersi al sicuro. *S.* vor mir ist er sicher, per me può essere, stare certo. *S.* die Dunkelheit macht den Dieb sicher, l'oscurità fa sicuro, affida il ladro. *S.* er ist zu sicher darin gewesen, egli operò troppo sicuro, non ebbe precauzione ve- runa. *S.* dies Pferd geht sicher, questo ca- vallo è sicuro, non mette mai piede in fallo. *S.* um sicher zu seyn, wollen wir... per andar sicuri noi voglia- mo... *S.* das ist ganz sicher, questo è certissimo, assicurissimo. *S.* Sie irren sich sicher, ella s'inganna del certo. *S.* Sie werden ihn sicher dort finden, ella velo- troverà sicuramente, senza dubbio, di sicuro.

*Sicherheit*, f. sicurezza; sicutà. *S.* Etwas in Sicherheit bringen, porre al sicuro, in luogo di sicurezza, mettere

in salvo q. c. *S.* die öffentliche Sicherheit, la sicurezza pubblica.

2) *Per* Sorglosigkeit, sicurezza, tran- quillità, pace. *S.* in völliger Sicherheit leben, vivere in piena sicurezza, sicu- ranza. *S.* die Sicherheit ist die Mutter der Gefahr, la sicurezza fa correr pericolo; madre del periglio è sicurezza.

3) *Per* Gewißheit, sicurezza, certezza. *S.* Etwas mit Sicherheit behaupten, sos- tenere qualche cosa con certezza, sicu- ranza.

4) *Per* Gewähr, sicutà, cauzione. *S.* Unterpfand ist die beste Sicherheit, il pegno è la miglior sicutà.

*Sicherheitsbündniß*, n. allean- za, lega di sicutà reciproca.

*Sicherheitsgeleit*, n. salvocon- dotto.

*Sicherheitskarte*, f. carta di si- curità.

*Sicherheitsröhre*, f. *T. de' Chim.* aludello.

*Sicherlich*, avv. sicuramente, sicu- ro, certamente. *S.* es wird sicherlich nichts daraus, certamente non se ne farà niente.

*Sichern*, v. a. assicurare, mettere in sicuro, garantire; cautelare, salvare, difendere; mettere in salvo, a coperto. *S.* sein Eigenthum sichern, assicurare le sue proprietà. *S.* vor einer Gefahr sichern, preservare, garantire, difendere dal peri- colo. *S.* sich sichern, mettersi in sicuro, a coperto, in salvo.

*Sicherung*, f. assicuranza, il met- tere in sicuro.

*Sicherer*, m. falciatore.

*Sicht*, f. *T. di Commercio*; vista. *S.* drei Tage nach Sicht betreiben Sie auf diesen meinen Solawechsel zu zahlen u. s. w. tre giorni dopo la presentazione di questa mia sola di cambio, voglia paga- re ec. *S.* nach, auf Sicht, a vista. *S.* auf kurze Sicht, a pochi giorni di vista.

*Sichtbar*, agg. visibile, che può vedersi. *S.* der sichtbare Horizont, l'oriz- zonte visuale. *S.* die sichtbare Welt, il mondo visibile. *S.* die sichtbare Kirche, la chiesa visibile. *S.* eine sichtbare Son- nenfinsterniß, eclissi visibile del sole.

*S. Fig.* Sichtbare Belegenheit, im- barazzo, imbroglio evidente, manifesto. *S.* sichtbare Roth, urgenza, bisogno evi- dente, manifesto. *S.* sichtbar werden, cominciare ad apparire.

*Sichtbar*, avv. visibilmente, a vista d'occhio, a occhio veggente.

*Sichtbarkeit*, f. visibilità.

*Sichtbarlich*, avv. visibilmente ec.

*Sichtbrief*, m. *T. di Comm.* cam- biale a vista.

*Sichten*, v. a. [Korn], vagliare, stacciare il grano.

*S. Fig.* scovare, cernere, discer- nere.

*Sichter*, m. vagliatore.

*Sichtig*, agg. *T. di Mar.* sightig Wetter, tempo chiaro, sereno.

*Sichtlich*, agg. visibile; palpabile, evidente, manifesto. *S.* sichtliche Spuren, tracce visibili, sicure, manifeste.

*S. Fam.* ich habe es mit meinen sicht- lichen Augen gesehen, l'ho veduto co' pro- pri occhi.

*Sichtslos*, agg. privato della vista, cieco.

*Sicilianisch*, agg. Siciliano.



**S. T. stor.** die siciliane Vesper, il vespro Siciliano.

**Sichern, v. n.** trapelare, colare, gemere. **S.** dies Haß sichert, questa bouc cula.

**Sibergrün, n. T. de' Bot.** per vinca minore.

**Sie, pron.** ella, essa; colui; lei, la. **S.** sie, ohne mich anzusehen, fuhr fort... ella, senza guardarmi, continuò. **S.** kennst du sie? la conosci? **S.** hier ist sie, eccola [qui]. **S.** was macht sie? che fa ella? **S.** ich kenne nur sie, non conosco che lei. **S.** ich sehe sie nicht, non la vedo. **S.** alle kamen, nur sie nicht, tutti vennero, eccetto lei.

2) **pl. (männlich)**, egli, ellino, essi; gli, li; quelli. **S.** (weiblich), elleno, elle, esse; le; quelle. **S.** sie sind es, sono egli, non essi per l'appunto. **S.** sie sind gekommen, essi, egli, esse, elleno sono venuti, venute. **S.** da sind sie! eccoli! eccole! **S.** ich kenne sie, li, le conosco. **S.** ich habe an sie geschrieben, le ho scritto. **S.** ich wil es, aber sie wollen nicht, io [per me] lo voglio, ma essi non lo vogliono.

3) (als Rede an weibliche Diensthöfen n. f. m.), tu; te. **S.** Lisette! geh' sie einmal zum Kaufmann, Lisetta, va dal mercante.

**Sie, pron.** (Anrede an eine einzelne Person), Ella, Lei. **S.** Sie haben es mir schon geschrieben, Ella me l'ha già scritto. **S.** ich habe Sie und nicht Ihren Bruder gerufen, ho chiamato Lei e non il suo fratello. **S.** meine Herren, Sie kommen eben recht, Signori miei, vengono a proposito. **S.** wenn Sie wollen, se [Ella] vuole, se vogliono. **S.** was machen Sie, meine Damen? che fanno lor signore? **S.** wie befinden Sie sich, mein Fräulein? come sta, Signorina?

2) (aus Höflichkeit, von abwesenden Personen), p. e. ist der Herr Graf zu Hause? nein, Sie sind ausgegangen, è a casa il signor Conte? no signore, non è a casa, è uscito.

**Sie, f. (von Weib)**, la femmina. **S.** der Er und die Sie, il maschio e la femmina.

**Sieb, n.** crivello, vaglio; staccio. **S.** ein grobes Sieb, crivello. **S.** ein feines Sieb, staccio. **S.** etwas durch ein Sieb schlagen, far passare per istaccio, stacciare, crivellare. **S.** ein Sieb voll, stacciata.

**Siebartig, agg.** simile a staccio.

**Siebbeln, n. T. d' Anat.** osso cribriforme, etmoideo; colatojo.

**Siebbelhöhle, f. T. d' Anat.** sino etmoidale.

**Siebbelnahrt, f. T. d' Anat.** sutura etmoidale.

**Siebboden, m.** fondo di staccio, di crivello.

**Siebsen, n. dim.** staccetto.

**Sieben, v. a.** stacciare, crivellare, vagliare. **S.** Getreide sieben, vagliare il grano. **S.** Mehl, Pulver sieben, abburattare, stacciare la farina, la polvere. **S.** effilter Sand, rena crivellau.

**Sieben, agg. num. indecl.** sette. **S.** es ist sieben Uhr, sono le sette. **S.** die sieben ersten Bücher der Bibel, l'epitafio. **S.** die sieben Weisen Griechenlands, i sette savj di Grecia. **S.** Toni-

leiter von sieben Tönen, ettacordo. **S.** eine Zahl von sieben, una settina. **S.** das Verhältniß wie 7:8, proporzione sesquialtera.

**S. Pam.** seine sieben Sachen einpacken, far sagotto de' suoi quattro cenci.

**Sieben, f.** una sette. **S.** (in der Karte), sette punti, un sette.

**S. Fig.** eine böse Sieben, carogna di sette cotte, una donnaccia, un diavolo di donna.

**Siebenarmig, agg.** di, con, a sette braccia.

**Siebenästig, agg.** di, che ha sette rami.

**Siebenauge, n. T. de' Nat.** am-mocete.

**Siebenbaum, m. vedi** Eibenbaum.

**Siebenbeinig, agg.** di, che ha sette gambe.

**Siebenblättrig, agg.** di sette foglie.

**lt. T. de' Bot.** eptafillo, eptapetalo. **S.** eine siebenblättrige Blumentrone, corolla eptapetala.

**Siebeneck, n.** eptagono, ettagono, settagono.

**Siebeneckig, agg.** eptangolo, settangolo.

**Siebener, m.** un sette.

**Siebenerlei, agg. indecl.** di sette sorte, generi, qualità.

**Siebenfach, i agg.** settoplo. **lt.**

**Siebenfältig, i avv.** sette volte tanto.

**Siebenfingerkraut, n.** tormentilla.

**Siebenfüßig, agg.** di sette piedi.

**Siebengeßeln, n.** Plejadi, Jadi. **lt. Pop.** le Gallinelle.

**Siebengeßelt, f. T. de' Bot.** trifoglio aromatico.

**Siebenherr, m.** settemoiro.

**Siebenherrschaft, f.** settemo-rato.

**Siebenbürgel, agg. Poet.** das siebenbürgelae Rom, la setticolli Roma.

**Siebenbürgelstadt, f. Poet.** la città delle sette colline.

**Siebenhundert, agg. num. indecl.** sette cento.

**Siebenhunderste, agg. num.** settecentesimo.

**Siebenjährig, agg.** settimale, di sette anni. **S.** der siebenjährige Krieg, la guerra di sette anni.

**Siebenjährlich, agg.** che si fa ogni sette anni.

**Siebenköpfig, agg.** con, di, a sette teste, che ha sette capi.

**Siebenmal, avv.** sette volte.

**Siebenmalig, agg.** rifatto, reiterato sette volte.

**Siebenmännig, agg. T. de' Bot.** ettandro. **S.** die Klasse der siebenmännigen Pflanzen, l'eudandria.

**Siebenmonatig, agg.** di sette mesi.

**Siebenmonatlich, agg.** che si fa ogni sette mesi.

**Siebenmonatskind, n.** nato a capo di sette mesi.

**Siebenpfündig, agg.** di sette libbre.

**Siebenfältig, agg.** di sette corde.

**Siebenwälder, m. pl.** i sette dormienti.

2) **T. de' Nat.** Per Nag, ghio.

**lt. Fig.** dormiglione, ghio.

**Siebenseitig, agg.** di sette lati.

**Siebenstündig, agg.** di sette ore, che dura sette ore.

**Siebenstündlich, agg.** ogni sette ore.

**Siebenstüblig, agg.** settesillabo.

**Siebtägig, agg.** di sette giorni, di.

**Siebtausend, agg. num. indecl.** sette mila.

**Siebtausendste, agg. num.** sette millesimo.

**Siebente, agg. num. settimo. S.** heute ist der siebente, oggi è il di sette, abbiamo il setto del mese. **S.** Karl der Siebente, Carlo settimo. **S.** sie ist im siebenten Monate schwanger, ella sta nel settimo mese, in sette mesi.

**Siebtel, n.** un settimo, la settima parte.

**Siebtens, avv.** in settimo luogo.

**Siebtenthel, n. vedi** Siebtel.

**Siebenwöchentlich, agg.** di sette settimane.

**Siebenundachtzig, n. f. m.** ottanta sette.

**Siebenzehn, agg. vedi** siebzehn.

**Siebenzig, agg. vedi** siebzig.

**Siebenzöllig, agg.** di sette pollici.

**Sieber, m.** vagliatore, colui che staccia.

**Siebhändler, m.** crivellajo, stacc-

**Siebmacher, m.** crivellajo, stacc-

**Siebmann, m.** crivellajo, stacc-

**Siebmeß, n.** stacciatura.

**Siebstaub, m.** vagliatura; mondiglia [di grano stacciato].

**Siebruch, n.** buratto, burattello; stamigna.

**Siebzehn, i agg. num. indecl.** diecisette, diciasette.

**Siebzehnte, agg. num.** decimo settimo, diciassettesimo. **S.** heute ist der siebzehnte September, oggi è il di diecisette di Settembre, abbiamo il diciasette [di] Settembre. **S.** Ludwig der Siebzehnte, Luigi decimo settimo.

**Siebzehntel, n.** un diciassettesimo, la decimo settima parte.

**Siebzehntens, avv.** in diciassettesimo luogo.

**Siebzig, agg. num. indecl.** settanta. **S.** die siebzig Dolmetscher, i settanta [interpreti].

**Siebziger, m.** settuagenario.

2) vino dell' anno 1770.

3) **T. de' Card.** specie di cardo.

**Siebzigjährig, agg.** di settant'anni. **S.** ein siebzigjähriger Greis, un settuagenario.

**Siebzigste, agg. num.** settantesimo.

**Siebzigstel, n.** un settantesimo, la settantesima parte.

**Siebzigstens, avv.** in settantesimo luogo.

**Siech, agg.** malsano, malsaniocio, infermiccio, malaticcio, cagionevole, pien d'acciacchi. **S.** einen siechen Körper haben, esser sempre malsano, infermiccio, aver mille acciacchi; modo basso, essere una conca fessa.

**Siechbett, n.** letto dell' infermo.

**Siechen, v. n.** essere malsano, infermiccio, languire per infermità.

**Siechhaus**, *n.* spedale, ospedale degli infermi.

**Siechheit**, *f.* malsania, mala cronica.

**Siechthum**, *n.* sanità, infermità cronica.

**Siede**, *f.* [das Sieben], cotta, il bollire. *S.* es ist in der Siede, bolle, sta per bollire.

**Siedegrad**, *m.* *T. fis.* grado dell'acqua bollente.

**Siedehitze**, *f.* calore di bollimento.

**Siedehütte**, *f.* nitriera.

**Siedekessel**, *m.* caldaja.

**Siedelnecht**, *m.* *T. di Salin.* lavorante.

**Siedesel**, *f.* domicilio.

**Siedeln**, *v. n.* vedi ansiedeln.

**Siedemeister**, *m.* *T. di Salin.* cuocitore.

**Sieden**, *v. n.* [sieden], bollire.

2) *v. a.* far bollire; cuocere. *S.* in Del sieden, cuocere olio. *S.* Seife, Salpeter, Salz sieden, far il sapone, il salnitro, fare, cuocere il sale. *S.* Krebs, Eier sieden, cuocere gamberi, friggere uova. *S.* die Münzen, Stednabeln weiß sieden, imbiancare le monete, gli spilli. *S.* den Zucker sieden, affinare, raffinare il zucchero.

**Sieden**, *n.* il bollire, bollimento, bollitura.

**Siedend**, *part.* bollente, bogliente, che bolle.

*S.* Fig. siedendes Blut, sangue bollente. *S.* siedend heiß, bollente, bollentissimo, cocente, che scotta, che brucia.

**Siedepfanne**, *f.* *T. di Salin.* cottoja.

**Sieder**, *m.* cuocitore.

**Siederei**, *f.* bollitura, il far bollire. *It.* vedi Salpeters, Zuckersieder *n.* *f. m.*

**Siedler**, *m.* vedi Ansiedler.

**Sieg**, *m.* vittoria, trionfo. *It.* Poet. gli allori, le palme, i trofei. *S.* ein vollständiger Sieg, compiuta, piena vittoria. *S.* ein theuer erkaufter Sieg, vittoria che costa caro, pagata caro. *S.* den Sieg das contragen, riportarne [la] vittoria. *S.* stolz auf seine Siege, superbo, vano delle sue vittorie. *S.* der Sieg ist unser! la vittoria è nostra! *S.* Sieg oder Tod! vittoria, o morte! vincere, o morire!

**Siegel**, *n.* [Vetschaft], sigillo, suggello. *S.* ein Siegel stechen, intagliare un sigillo. *S.* sein Siegel auf etwas drücken, apporre il suo sigillo a q. c.

2) *Per* Abdruck, sigillo, suggello; impronta del sigillo. *S.* ein Siegel erbrechen, disigillare, aprire una lettera ec., rompere il sigillo. *S.* ein offnes, fliegendes Siegel, sigillo volante. *S.* das gerichtliche Siegel, il sigillo [del notaro, della giustizia]. *S.* etwas unter Siegel legen, porre qualche cosa sotto sigillo. *S.* Brief und Siegel über etwas haben, vedi Brief.

*S.* Fig. Einem Brief und Siegel worüber geben, vedi Brief. *S.* Einem etwas unter dem Siegel der Verschwiegenheit vertrauen, confidare ad uno qualche cosa a condizione di tenerla segreta, di tener silenzio.

**Siegelbewahrer**, *m.* guardasigilli.

**Siegeler**, *m.* sigillatore.

**Siegelerde**, *f.* terra sigillata, cinabrese.

**Siegelgehör**, *f.* diritti che pa- gansi pel sigillo.

**Siegellapfel**, *f.* salimbecca.

**Siegellack**, *n.* ceralacca, cera di Spagna. *S.* eine Stange Siegellack, bastone, bastoncino di ceralacca.

**Siegellackfabrikant**, *m.* fabbricatore di ceralacca.

**Siegellackstange**, *f.* bastone, bastoncino di ceralacca.

**Siegellos**, *agg.* senza suggello, disigillato.

**Siegeln**, *v. a.* sigillare, suggellare, apporre il sigillo, il suggello. *S.* schwarz siegeln, sigillare di nero, a lutto.

**Siegeloblate**, *f.* ostia da sigillare.

**Siegelring**, *m.* anello da sigillare.

**Siegelstecher**, *m.* intagliatore di sigilli.

**Siegelung**, *f.* suggellamento, il suggellare.

**Siegelwachs**, *n.* ceralacca, cera di Spagna.

**Siegen**, *v. n.* vincere; essere vincitore, riportar vittoria, trionfare. *S.* über seine Feinde siegen, trionfare, riportar vittoria de' suoi nemici, vincerli. *S.* über seine Leidenschaften siegen, vincere le, riportare vittoria su le sue passioni. *S.* die Pflicht muß über die Begierde siegen, il dovere deve trionfare della passione.

**Siegend**, *part.* vincente; vittorioso, trionfante. *S.* die siegende Partei, la parte trionfante, vittoriosa. *S.* siegend in eine Stadt einziehen, entrar vittorioso in una città. *It.* farvi l'ingresso da vincitore.

*S.* Fig. ihre siegenden Reize, i suoi vezzi trionfatori.

**Sieger**, *m.* vincitore, colui che riporta vittoria. *S.* (in den olympischen Spielen), olimpionico. *S.* er blieb Sieger im Streite, rimase vincitore della lotta.

**Siegerhaupt**, *n.* il capo, la testa del vincitore.

**Siegerheer**, *n.* l'esercito vincitore, l'armata vincitrice.

**Siegerin**, *f.* vincitrice.

**Siegerisch**, *agg.* vedi sieghast.

**Siegerkrone**, *f.* corona trionfale.

**Siegerstolz**, *m.* superbia, alterigia del vincitore.

**Siegesaufzug**, *m.* trionfo, ingresso trionfale.

**Siegesbild**, *n.* la statua della vittoria.

**Siegesbogen**, *m.* arco trionfale, di trionfo.

**Siegesdenkmal**, *n.* trofeo.

**Siegesehr**, *f.* l'onore della vittoria.

**Siegesfeier**, *f.* celebrazione, festa d'una vittoria.

**Siegesfürst**, *m.* principe vittorioso. *It.* N. S. G. C. trionfante.

**Siegesgepränge**, *n.* pompa vittoriosa, trionfale.

**Siegesgerüst**, *n.* vociferazione di vittoria, nuova sparsa di vittoria ottenuta.

**Siegesgeschrei**, *n.* grida di vittoria.

**Siegesgöttin**, *f.* la [Dea] Vittoria.

**Siegesheld**, *m.* eroe vittorioso.

**Siegesheer**, *n.* esercito vittorioso.

**Siegeslauf**, *m.* corso delle vittorie, de' trionfi.

**Siegeslied**, *n.* inno, cantico vittorioso, di vittoria.

**Siegeslorbeer**, *m.* Poet. gli allori.

**Siegesmahl**, *n.* banchetto per celebrare una vittoria; it. festa in onore del vincitore.

**Siegesnachricht**, *f.* nuova della vittoria.

**Siegesopfer**, *n.* sacrificio per la vittoria [riportata].

**Siegespalme**, *f.* palma di vittoria.

**Siegestrausch**, *m.* ebbrezza della vittoria.

**Siegestänle**, *f.* colonna vittoriosa.

**Siegestaumel**, *m.* ebbrezza della vittoria.

**Siegestrunken**, *agg.* ebro, esultante della vittoria.

**Siegeswagen**, *m.* carro trionfale.

**Siegeszeichen**, *n.* trofeo.

**Siegeszug**, *m.* trionfo, ingresso trionfale.

**Sieghast**, *agg.* vittorioso, trionfante.

**Siegler**, *m.* sigillatore.

**Siegprangend**, *agg.* trionfante, che entra con pompa vittoriosa, trionfale.

**Siegtelch**, *agg.* vittorioso, trionfante.

**Siegtelch**, *adv.* vittoriosamente.

**Siegesgeschrei**, *n.* grida di vittoria.

**Siegeslied**, *n.* inno, cantico di vittoria, vittorioso.

**Siegeslohn**, *m.* premio di vittoria riportata.

**Siegespforte**, *f.* arco trionfale.

**Siegeswagen**, *m.* carro trionfale.

**Siehe!** *interj.* [imper. di sehen], ecco! it. guarda! ve!

**Siehern**, *v. n.* vedi sichern.

**Siel**, *n.* [Schleuse], osterata.

**Siele**, *f.* cinghia.

*S.* Fig. in den Sielen gehen, aver sempre il basto sul dorso, dover tirare sempre la carretta.

**Sielen**, *v. n.* Fam. sich sielen, scalmarsi, inquietarsi.

**Sigmarswurz**, *f.* *T. de' Bos.* alcea.

**Signal**, *n.* Voc. lat. segnale, segnale, segno. *S.* ein Signal geben, dar un segno, un segno.

**Signalbuch**, *n.* *T. di Mar.* libro de' segnali.

**Signalement**, *n.* Voc. franc. (einer Person in Pässen und Steckbriefen), contrassegni; fattezze e statura d'una persona.

**Signaliren**, *v. a.* *T. di Mar.* (etw. edir), segnalare.

**Signatur**, *f.* Voc. lat. [Unter- schrift], sottoscrizione.

*S.* *f. farm.* polizino, etichetta.

*S.* *T. degli Alchim.* segnatura.

**Signiren**, *v. a.* [unterschriften], segnare, sottoscrivere.

*S.* *T. farm.* scrivere il polizino.

**Silben**, *n.* dim. sillabetta.

**Silbe**, *f.* sillaba, *S.* die vorletzte, dritte, letzte Silbe, sillaba penultima, antipenultima. *S.* eine angehängte Silbe, agiungina, paragoge. *S.* er hat davon



keine Silbe verloren, non ne ha perduto una sola sillaba, il minimo che, un solo ette. *S.* ich habe keine Silbe verstanden, non ne ho capito una sillaba, un che. *S.* sie hat mir keine Silbe davon gesagt, ella non me ne fece parola. *S.* Silben stehen, andare a cercare il pel nell' uovo.

Silbenfall, *m.* ritmo.

Silbenmaß, *n.* quantità delle sillabe.

Silbenmessung, *f.* prosodia.

Silbenrathsel, *n.* enigma sillabico.

Silbenstecher, *m.* stuzzicuzzo che va cercando il pel nell' uovo.

Silbenstecherei, *f.* l'andar cercando il pel nell' uovo.

Silbenversetzung, *f.* trasposizione di sillaba; iperbato.

Silbenweise, *adv.* sillaba per sillaba.

Silber, *n.* argento. *S.* gebiegenes Silber, argento nativo, vergine. *S.* feines Silber, argento fino, senza lega. *S.* gutes, echtes Silber, argento pretto, puro. *S.* geringhaltiges Silber, argento di bassa lega.

*S.* in Silber arbeiten, lavorare in argento. *S.* mit Silber faden, ricamare in argento.

*S.* Poet. das Silber des Alters, capelli argentini, canutezza; canizia, la neve del capo.

2) Per Silbergeschirr, argento, gli argenti, argenteria. *S.* von Silber speisen, mangiare in servizio d'argento.

3) Per Silbergeld, moneta d'argento; contanti. *S.* in Silber bezahlen, pagare in moneta d'argento.

Silberader, *f.* vena d'argento.

Silberaderig, *agg.* con vene, venato d'argento.

Silberähnlich, *agg.* simile all'argento, argentino.

Silberarbeiter, *m.* argentiere, argentajo, argentario.

Silberarm, *agg.* scarso d'argento.

Silberartig, *agg.* argenteo, argentino.

Silberbach, *m.* Poet. ruscello, rio argentino.

Silberbarren, *m.* verga, stanghetta d'argento.

Silberbart, *m.* Fig. barba canuta.

*S.* T. de' Bot. barba di Giove, anallide argentea.

Silberbergwerk, *n.* cava, miniera d'argento.

Silberbeschlag, *m.* finimento, guarnitura d'argento.

Silberbesponnen, *agg.* filato, avvolto d'argento.

Silberblatt, *n.* foglia, fo-

Silberblättchen, *n.* glietta d'argento.

Silberblech, *n.* lama, lamina d'argento.

Silberblitz, *m.* T. de' Fond. pelle prima.

Silberblinzelnd, *agg.* Poet. argentino.

Silberborte, *f.* gallone d'argento.

Silberbrenner, *m.* affinatore d'argento.

Silberbrennerer, *f.* affinamento d'argento.

Silberbrocat, *m.* broccato d'argento.

Silberdiener, *m.* (am Hofe), custode dell'argenteria.

Silberdistel, *f.* cardo argenteo.

Silberdraht, *m.* fil d'argento.

Silbererz, *n.* miniera d'argento.

Silberfaden, *m.* fil d'argento.

Silberfarbe, *f.* color d'argento, argentino.

Silberfarben, *agg.* argentino.

Silberfarbig, *agg.* argenteo, del color d'argento.

*S.* ein Komet mit silberfarbenem Schweif, argirocoma.

Silberfasan, *m.* sagiano bianco, argentino.

Silberfellecht, *n.* calia d'argento.

Silberfisch, *m.* argentina, pesce argentino.

Silberflitter, *f.* lustrini, bisanti, bisantini.

Silberflotte, *f.* la flotta dell'argento, del Messico.

Silberflut, *f.* Poet. gli argentei flutti.

Silberfuchs, *m.* volpe argentina, bianca.

Silbergang, *m.* filone d'argento.

Silbergesäß, *n.* vaso d'argento; it. poet. vaso argenteo.

Silbergehalt, *m.* il contenuto, valore in argento.

Silbergeld, *n.* moneta argentea, d'argento.

Silbergerdth, *n.* argenteria.

Silbergeschirr, *n.* vasellame d'argento; gli argenti.

Silbergewöl, *n.* Poet. nuvola argentina.

Silberglanz, *m.* lustro dell'argento, argentino.

It. T. de' Min. piombo solforato argentifero.

Silberglanzend, *agg.* argentino, splendente come l'argento.

Silberglätte, *f.* liargirio d'argento, argirite.

Silberglimmer, *m.* [Kugelsilber], mica bianca.

Silberglocke, *f.* campana d'argento. It. campana che ha un suono argentino.

Silbergran, *agg.* bigio argentino.

*S.* silbergraue Haare, capelli canuti, argentini.

Silbergroschen, *m.* grosso argenteo.

Silbergarbe, *f.* cava, miniera d'argento; argenteria.

Silberhaar, *n.* capelli argentini, canuti.

Silberhaarig, *agg.* argirocomo; canuto. *S.* ein silberhaartiger Greis, veglio canuto, coi capelli argentini.

Silberhaltig, *agg.* argentifero, argentiero, che contiene argento.

Silberhändler, *m.* argentiere.

Silberhandlung, *f.* bottega, fondaco dell'argentiere.

Silberhaupt, *n.* Poet. capo argentino, canuto.

Silberhell, *agg.* Fig. argentino.

*S.* eine silberhelle Stimme, voce argentina.

Silberhorn, *n.* corno d'argento.

*S.* Poet. die Silberhörner des Mondes, le corna argentine della mezzaluna.

Silberhütte, *f.* fonderia d'argento.

Silberhammer, *f.* ripostiglio, camera dell'argenteria.

Silberhammerer, *m.* custode dell'argenteria.

Silberkasten, *m.* cassa dell'argenteria.

Silberkies, *m.* pirite bianco, argentifero.

Silberklang, *m.* suono argentino. It. il suono de' contanti, delle monete.

Silberklumpen, *m.* massa d'argento nativo.

Silberkobalt, *m.* minerale d'argento.

Silbertorn, *n.* grano d'argento.

Silbertörnchen, *n.* granello, granello d'argento.

Silbertraut, *n.* T. de' Bot. potentilla; argentina.

Silberkrone, *f.* corona d'argento.

Silberstücken, *m.* piastra, pane d'argento.

Silberfugel, *f.* palla d'argento.

Silberlach, *m.* salmone argentino.

Silberladen, *m.* bottega dell'argentiere.

Silberlahn, *m.* laminetto d'argento, argento in lama.

Silberleder, *n.* pelle, cuoio inargentato.

Silberlicht, *n.* Fig. lume argentino.

Silberling, *m.* nummo [moneta antica d'argento].

Silberlocke, *f.* Poet. riccio argentino, canuto.

Silberlockig, *agg.* con ricci argentini.

Silbermeer, *n.* Poet. liquido argento.

Silbermeister, *m.* vedi Silberdiener.

Silbermine, *f.* miniera d'argento.

Silbermotte, *f.* falena argentina.

Silbermund, *m.* T. de' Nat. bocca d'argento.

Silbermünze, *f.* moneta d'argento.

Silbern, *agg.* argentino, argenteo.

*S.* Per simil. argentino, argenteo.

*S.* Fig. die silberne Hochzeit, vedi Hochzeit. *S.* das silberne Zeitalter, l'età d'argento.

Silbern, *v.* n. contenere argento.

2) splendere, rilucere come l'argento.

Silbernadel, *f.* ago d'argento.

Silberpappel, *f.* gattaro, gattica.

Silberplatte, *f.* piastra, lama d'argento.

Silberplättchen, *m.* battiloro.

Silberprobe, *f.* saggio dell'argento.

Silberquell, *m.* Poet. fonte argentina.

Silberquelle, *f.* argentina.

Silberreich, *agg.* ricco, abbondante, serace d'argento.

Silberrein, *agg.* pretto, puro come argento; it. d'un metallo argentino.

Silberring, *m.* anello d'argento.

Silbersaiten, *f.* corda d'argento, avvolto di fil d'argento.

Silbersand, *m.* sabbia argentina.

Silbersaum, *m.* schiuma d'argento, elcisma.

Silberscheibe, *f.* pane d'argento.

*S. Poet.* des Mondes Silber Scheibe, l'argenteo disco della luna.

*Silberscheider*, m. affinatore [d'argento].

*Silberschein*, m. lucidezza argentea.

*S. Poet.* des Mondes Silberschein, luce argentea della luna.

*Silberschelle*, f. sonaglio d'argento.

*Silberschild*, n. scudo d'argento.

*Silberschildträger*, m. pl. argiraspidi.

*Silberschlaede*, f. scoria, roscio d'argento.

*Silberschläger*, m. battiloro.

*Silberschmied*, m. argentiere.

*Silberschnur*, f. cordoncino d'argento.

*Silberschrank*, m. armadio, buffetto dell'argenteria.

*Silberschwan*, m. *Poet.* cigno candido come neve.

*Silberserviz*, n. servizio, credenza, fornimento d'argento.

*Silberspinner*, m. filaloro.

*Silberschneider*, m. ricamatore in argento.

*Silberstift*, m. stile d'argento.

*Silberstimme*, f. *Poet.* voce argentea.

*Silberstoff*, m. stoffa, drappo d'argento.

*Silberstoffen*, agg. di drappo d'argento.

*Silberstreifig*, agg. a strisce, righe argentine.

*Silberstrom*, m. *Poet.* torrente argenteo.

*Silberstück*, n. pezzo; it. moneta d'argento.

*Silberstufe*, f. pezzo di miniera d'argento.

*Silberton*, m. *Poet.* suono argenteo.

*Silbertresse*, f. gallone, passamano d'argento.

*Silberwaare*, f. l'argenteria, gli argenti.

*Silberwäscher*, m. (an Höfen). lavatore, nettatore dell'argenteria.

*Silberweide*, f. salcio argenteo.

*Silberweiß*, agg. bianco come l'argento; argenteo, argenteo, argentato.

*Silberweise*, f. bianchezza argentea.

*Silberwelle*, f. *Poet.* onda argentea.

*Silberwerk*, n. argenteria, lavoro d'argento.

*Silberwirker*, m. tessitore di drappo d'argento.

*Silberwolke*, f. *Poet.* nuvoletto argenteo.

*Silberzeug*, n. argenteria, l'argento, vasellame d'argento, gli argenti.

*Silén*, m. *T. mitol.* Sileno.

*Silène*, f. *T. de Bot.* [Lehmtraut]. silene.

*Silhouette*, f. *Voce franc.* [Schattentritt], profilo contornato.

*Silhouettiren*, v. a. contornare un profilo.

*Silicium*, n. *T. de Chim.* silizio.

*Simarubarinde*, f. *T. de Bot.* scorza simaruba.

*Similior*, n. similoro.

*Simonie*, f. *T. eccles.* simonia.

*Simonie treiben*, simoneggiare, simonizzare.

*Simplel*, agg. *Voca-lat.* [einfach, einfältig], semplice, scempio.

*Simplest*, m. *Voca-lat.* semplicista.

*Simb*, m. e n. cornice; capitello.

*Simswert*, n. membretto, modanatura.

*Simuliren*, v. a. simulare, fingere. It. v. n. modo basso, andar meditando, stillarsi il cervello.

*Sinaapfel*, m. [Xpfelsine], arancia di Portogallo.

*Sinax*, m. *T. de Bot.* alchimilla.

*Singbar*, agg. cantabile, atto a cantarsi; da cantarsi.

*Singchor*, m. coro.

*Singekunst*, f. l'arte di cantare, del canto; il canto.

*Singelehrer*, m. maestro di canto.

*Singmesse*, f. messa cantata.

*Singen*, v. n. cantare. *S.* (von Nachtigallen), cantare, gorgheggiare. *S.* (von Finken), fringottare, cantare. *S.* (von Vögeln), cantare, far cicala. *S.* mit vollem, mit gedämpfter Stimme singen, cantare a piena, a bassa voce, in basse note.

*S.* leise singen, cantare a mezza voce, canticchiare. *S.* durch die Nase singen, cantare pel naso. *S.* singen lernen, imparare a cantare. *S.* nach Noten singen, cantare a libro aperto, su le note. *S.* nach dem Gehör singen, cantare a orecchio.

*S.* zum Klavier singen, cantare accompagnandosi, cantare coll' accompagnamento. *S.* im Chor singen, cantare in coro.

*S. Poet.* Einem singen, cantare in onore di alcuno.

*S.* Per simil. die Ohren singen mir, mi fischiano, soffiano gli orecchi. *S.* sie singt beim Sprechen, ella canta in parlando. *S.* die Augen singen, le palpebre fischiano. *S.* (vom Irtetzel), grillare.

2) v. a. ein Lied, eine Arie singen, cantare un' arietta. *S.* die Messe singen, cantar [la] messa. *S.* Alt, Diskant, Bass singen, cantare l'alto, il soprano, il basso.

*S. Poet.* Ich singe den Helden.... io canto l'eroe....

*Singen*, n. il cantare; canto.

*S. Fam.* da hilft kein Singen und Sagen, si ha un bel dire, si predica a sordi.

*Singend*, part. cantante, cantando, che canta. *S.* eine singende Aussprache, una pronunzia che cantilena.

*Singer*, m. vedi Sänger.

It. *T. d'Artigl.* cannone di 45 libbre di portata.

*Singerlich*, avv. *Fam.* es ist mir nicht fingerlich, non ho voglia di cantare.

*S.* wenn du wärest, wie fingerlich wir zu Muthe ist, se sapessi che voglia di cantare ho io!

*Singkunst*, f. l'arte di cantare, del canto.

*Singmeister*, m. maestro di canto.

*Singmesse*, f. messa cantata.

*Singnote*, f. nota di canto, di musica.

*Singsang*, m. cantilena, cantilenaccia, canto stucchevole. *S.* was ist das für

ein Singsang, che razza di canto, di cantilena è questa?

*Singschule*, f. scuola di canto.

*Singschüler*, m. scolare che impara a cantare.

*Singspiel*, n. operetta.

*Singstimme*, f. cantilena, voce.

*Singstück*, n. aria, arietta, parte da cantare. It. cantata. It. operetta.

*Singstunde*, f. lezione di canto.

*Singular*, m. [Einheit], il numero singolare, del meno.

*Singvogel*, m. uccello cantajuolo, cantarino.

*Sinken*, v. n. abbassarsi poco a poco, andarsi abbassando, calando, cedere, avvallare, avvallarsi, affondare.

*S.* Steine sinken im Wasser zu Boden, le pietre vanno a fondo nell'acqua. *S.* das Schiff ist gesunken, il vascello si è affondato, sommerso, è andato a picco.

*S.* in den Röhren, Morast sinken, cadere, cedere nel fango, ammelmarci. *S.* ein Gebäude, welches sinkt, fabbrica che cede, che dà giù. *S.* vor Schwäche sank er zu Boden, venutegli meno le forze cadde [a terra].

*S.* in Ohnmacht sinken, cadere in deliquio, venir meno. *S.* sie sank mir in die Arme, ella venne a cadermi, fuor di se, fra le braccia. *S.* unter einer Last zu Boden sinken, succumbere ad un peso.

*S.* den Kopf sinken lassen, abbassare la testa, lasciarla pendere sul petto, andar col capo dimesso, starsene abbattuto.

*S.* die Arme sinken lassen, lasciar cadere giù le braccia. *S.* ich sank in die Knie, mi si piegarono le ginocchia sotto.

*S. Fig.* die Sonne sinkt, il sole, il giorno cala. *S.* der Nebel sinkt, la nebbia va calando, cadendo, cade. *S.* das Feuer sinkt, il fuoco si va spegnendo.

*S.* den Mut nicht sinken lassen, non ceder, non perdersi d'animo, non scoraggiarsi. *S.* die Stimme sinken lassen, abbassar la voce.

*S. Poet.* ins Grab, dem Tode in die Arme sinken, scender nel sepolcro, trapassare; venir, esser preda della morte, passare nel regno della morte. *S.* ein Mensch, der unter das Thier sinkt, un uomo che s'avvilisce, che si degrada fin sotto alla condizione de' bruti. *S.* sie ist in tiefe Verachtung gesunken, ella è venuta nel massimo disprezzo al mondo.

*S.* wie sehr ist er gesunken, quanto mai è egli caduto nell'avvilimento, nella depressione. *S.* sein Einfluss, Ansehen sank an zu sinken, la sua influenza, il suo dominio comincia a declinare, a vacillare, il suo credito va declinando, cadendo.

*Sinkend*, part. che abbassa, che cala cc. vedi sinken. *S.* bis in die sinkende Nacht, sino al cader della notte, a notte entrante.

*Sinn*, m. senso. *S.* die fünf Sinne, i cinque sensi. *S.* seine fünf Sinne zusammennehmen, applicarsi intensamento, con tutta l'intensione dell'intelletto. *S.* seiner Sinne beraubt sein, essere privo de' sensi, de' sentimenti. *S.* die Sinne trügen, i sensi ingannano, illudono. *S.* dies fällt in die Sinne, ciò cade sotto i sensi. *S.* das schmeichelt den Sinnen, questo lusinga i sensi. *S.* keinen Sinn für Etwas haben, non essere propenso, portato a q. c., non essere suscettibile di



chechessia. *S.* er hat keinen Sinn dafür, questo non gli tocca, non lo muove, per lui è una cosa indifferente.

2) *Per Verstand, Bewußtsein, senno, intelletto, cervello; sentimento.* *S.* von Sinnen sein, non aver più l'uso de' sensi, essere fuor di senno, essere giù di cervello. *S.* von Sinnen kommen, perdere la testa, uscir di senno, di seminato. *S.* ich komme von Sinnen! io perdo la testa! mi darei alle bertucce! *S.* wo hatte ich meine Sinne, als.....? dove mi aveva la testa, dove era io col cervello, dove aveva occupati i sensi, allorchè..... *S.* bei seinen Sinnen sein, essere in buon senno, in cervello. *S.* viel Lesen schärft den Sinn, l'assidua lettura aguzza l'intelletto.

3) *Per Gedanke, mente, pensiero, testa.* *S.* seinen Sinn auf etwas richten, porre la sua mente in una cosa. *S.* sich etwas in den Sinn kommen lassen, mettersi in testa, saltare in capo. *S.* dies liegt mir stets im Sinne, questo mi sta finto in capo. *S.* das ist mir nie in den Sinn gekommen, non mi è mai venuto in pensiero, entrato, caduto in mente. *S.* aus dem Sinn kommen, uscire, scappar di mente. *S.* sich etwas aus dem Sinn schlagen, levarsi il pensiero di q. c.; scacciarne il pensiero, allontanare dalla memoria q. c. *S.* einem etwas in den Sinn geben, porre in cuore, suggerire q. c. ad uno. *S.* den Sinn des Autors treffen, cogliere il vero senso, entrar nella mente d'un autore.

4) *Per Wille, Absicht, Meinung, senno, testa, volontà, intenzione, opinione.* *S.* sie sind alle eines Sinnes, sono tutti di comun senso, dello stesso parere, della stessa opinione. *S.* andren Sinnes werden, cangiare d'opinione, mutare di parere; it. riedere. *S.* Jeder nach seinem Sinne, ciascheduno a suo senno, a suo modo; ognuno la pensa a suo modo. *S.* es geht nicht immer nach unserm Sinne, non tutte le cose vanno sempre a nostra voglia, a nostro genio, come vogliamo. *S.* es nach seinem Sinne machen, fare a suo senno, a suo modo. *S.* auf seinem Sinn bestehen, persistere nella sua opinione, intestarsi, incaponirsi. *S.* einem durch den Sinn fahren, mettere la testa a partito ad uno; scaponirlo, ridurlo alla ragione, opporsi al suo capriccio. *S.* sind Sie noch des Sinnes? siete ancora della stessa intenzione, così intenzionato? *S.* das ist ein Mann nach meinem Sinne, questo è un uomo che mi va a genio, che mi attaglia, fatto a mio modo. *S.* ich fand dort nichts nach meinem Sinne, non vi trovai nulla a mio modo, che mi attagliasse, che mi andasse a genio.

*S.* Prov. so viel Köpfe, so viel Sinne, tante teste, tanti cervelli.

5) *Per Gemüth, Charakter, animo, carattere, indole, tempra.* *S.* ein fester, harter Sinn, carattere energico, saldo, dura tempra. *S.* ein froher, leichter Sinn, un carattere giulivo, gajo, leggiere. *S.* sein muthiger Sinn, il suo animo baldo. *S.* ein hoher Sinn, animo nobile, magnanimità, animo d'alti sensi. *S.* sich etwas zu Sinne gehen, prendersi a cuore qualche cosa, accorarsi di qualche cosa. *S.* ein Mann von sanftem, mildem Sinn, un uomo di buona posta.

Valentini, Ital. Wörterb. IV.

6) *Per Bedeutung, Begriff, senso, significato.* *S.* der Sinn eines Wortes, il senso, significato d'una parola. *S.* der langen Rede kurzer Sinn ist.... il poco senso, la conclusione delle molte parole è.... *S.* der eigentliche, uneigentliche Sinn, il senso proprio, figurato. *S.* der buchstäbliche Sinn, il senso letterale, alla, secondo la lettera. *S.* im höchsten Sinne des Wortes, nel più stretto senso, in tutta la forza del termine.

*Sinnbegabt, agg.* provvisto di sensi, di sentimento, che ha senso.

*Sinnbild, n.* simbolo; emblema; figura. *S.* die Taube ist das Sinnbild der Unschuld, la colomba è il simbolo dell'innocenza.

*Sinnbildlich, agg.* simbolico, emblematico, metaforico, figurato. *S.* sinnbildliche Rede, discorso figurato, allegorico. *S.* sinnbildliche Figuren, figure simboliche. *S.* sinnbildliche Schrift, caratteri geroglifici; geroglifi.

*Sinnbildlich, agg.* simbolicamente, emblematicamente, in modo emblematico. *S.* sinnbildlich vorstellen, rappresentare per via di simboli, d'emblemi; figurare.

*Sinnen, v. n.* [über etwas], meditare, riflettere sopra q. c., star pensoso, sopra pensiero. It. *Pam.* lambiccarsi, siliarsi il cervello. *S.* auf etwas sinnen, andar meditando, macchinando, tramandando, covando q. c. *S.* auf ein Mittel, einen Ausweg sinnen, beccarsi il cervello per trovare un mezzo, un espediente. *S.* auf List und Betrug sinnen, andar tramandando, ruminando artificio ed inganni. *S.* hin und her sinnen, rindar col pensiero, rivolgere in mente; ruminare, mulinare.

*Sinnend, part.* meditando, pensando, pensoso, che sta sopra pensiero.

*Sinnengenuss, m.* piacere sensuale, de' sensi.

*Sinnenliebe, f.* amor sensuale.

*Sinnenlust, f.* piacere sensuale, de' sensi.

*Sinnenmensch, m.* uomo sensuale.

*Sinnenrausch, m.* ebbrezza de' sensi.

*Sinnenreiz, m.* stimolo, eccitamento de' sensi.

*Sinnentau mel, m.* vedi *Sinnenrausch*.

*Sinnentäuschung, f.* illusione

*Sinnentzug, m.* de' sensi.

*Sinnenwelt, f.* mondo sensuale.

*Sinnenjauber, m.* incantamento de' sensi.

*Sinnesänderung, f.* cangiamento d'opinione, di parere.

*Sinnesart, f.* [Gemüthsart], indole, carattere, tempra, animo.

*Sinnesorgan, n.* organo de'

*Sinneswerkzeug, n.* sensi; sensorio.

*Sinngedicht, n.* epigramma.

*Sinngedichtlich, agg.* epigrammatico.

*Sinngrün, n.* T. de' Bot. pervinca.

*Sinnig, agg.* sensato, pien di senso, di giudizio. *S.* ein sinniger Mann, uomo sensato, assennato, pien di giudizio, di buon senso. *S.* ein sinniger Gedicht, un poema ben concetto, ben pensato, pien di senno.

*Sinnig, avv.* sensatamente, con giudizio.

*Sinnigkeit, f.* senno, sensatezza, giudizio.

*Sinnkraut, n.* vedi *Sinnpflanze*.

*Sinnlich, agg.* sensibile, sensato, che cade sotto i sensi. *S.* die sinnlichen Werkzeuge, gli organi de' sensi.

2) *sinnliche Begierden, Neigungen, voglie, inclinazioni sensuali, carnali.* *S.* sinnliche Genüsse, diletti, piaceri sensuali, de' sensi. *S.* sinnliche Liebe, amor sensuale. *S.* ein sinnlicher Mensch, uomo sensuale, dato a' diletti sensuali, voluttuoso, libidinoso.

*Sinnlich, avv.* sensualmente.

*Sinnlichkeit, f.* facoltà sensitiva; sensibilità.

2) *sensualität, voluttà, libidine.* *S.* in Sinnlichkeit versunken, immerso nella libidine.

*Sinnlos, agg. e avv.* privo, alieno de' sensi, privo di sentimento. *S.* ein sinnloser Zustand, alienazione de' sensi, insensibilità; privazione di sentimento. *S.* sinnlos zu Boden fallen, cader per terra svenuto, alieno de' sensi, senza conoscenza.

2) *eine sinnlose Rede, ein sinnloses Gespräch, discorso insensato, che non ha nè capo, nè coda; chiacchiere vuote di senso, scipite.* *S.* sinnlose Ausdrücke, parole prive di senso, senza significato.

*Sinnlosigkeit, f.* alienazione de' sensi, privazione di sentimento.

*Sinnpflanze, f.* T. de' Bot. la sensitiva.

*Sinnreich, agg.* pien di senno, di sale, sensato, ingegnoso, spiritoso, arguto, giudizioso; industrioso. *S.* ein sinnreicher Einsfall, concetto, trovato spiritoso, ingegnoso; detto, motto arguto. *S.* eine sinnreiche Erfindung, invenzione ingegnosa.

*Sinnreich, avv.* ingegnosamente, sensatamente, argutamente, industriosamente.

*Sinnspruch, m.* detto memorabile, sentenza, apotegma.

*Sinnverwand, n.* agg. sinonimo. *S.* sinnverwandte Wörter, voci, parole sinonime; i sinonimi.

*Sinnverwandtschaft, f.* sinonimia.

*Sinnvoll, agg.* pien di senno, spiritoso, significante.

*Sinnwerkzeug, n.* organo de' sensi, sensorio.

*Sinopel, m.* T. de' Min. sinopia.

*Sint, avv.* abl. felt, vedi.

*Sintemal, conj.* [indem, weil], atteso chè, conciossiachè, conciossiacosachè, giacchè.

*Sinter, m.* [Hammerschlag], scaglie di ferro, di rame.

2) *T. de' Min.* Per Tropfstein, stalattite.

*Sintern, v. n.* [durchtröpfeln], trapelare, trasudare, gemere.

2) *Per gerinnen, coagolarsi; indurire, impietire, farsi solido.*

*Sinterwasser, n.* acqua incrostante.

*Sinus, m.* T. geom. seno, seno.

*Sinustabellen, f.* pl. tavolo de' seni.

*Sippe, f.* [Verwandte], parente.

Q99999

**Sippſchaft**, *f.* [Verwandſchaft], parentela, parentado. *ſ.* die ganze Sippſchaft, tutta la parentela, tutti i parenti.  
**Sirach**, *n. pr.* Sirach. *ſ.* das Buch Iſus Sirach, l'Ecclesiastico.

**Sire!** *Voce franc.* Sire!

**Sirene**, *f. T. mitol.* Sirena.

*ſ. Fig.* ſie iſt eine wahre Sirene, ella è una vera sirena, incantatrice.

**Sirenengeſang**, *m.* canto delle sirene.

**Sirenifch**, *agg.* di, da sirena.

**Sirius**, *m. T. d'Aſtr.* [Pundſtern], Sirio, can celeste.

**Sirup**, *m.* ſciroppò, ſciloppo, si-

**Sirup**, *m.* roppo.

**Sirte**, *f. T. di Mar.* sirte, seccagna.

**Sisamtraut**, *n. vedi* Sesamtraut.

**Sitte**, *f.* costume, uso, usanza. *ſ.*

das iſt hier nicht mehr Sitte, qui non si usa più, non è più in uso questo. *ſ.* die Sitten und Gebräuche eines Landes, i costumi e le usanze d'un paese. *ſ.* es iſt Sitte bei dieſem Volke, daß... questo popolo ha l'uso di, ha per costume...

*ſ.* damals war es Sitte, daß... allora si usava, era l'uso.... *ſ.* das iſt ſeine Sitte, questo è una volta il suo costume, egli è avvezzo così. *ſ.* gute, ſeine Sitten, buoni costumi, belle maniere, bel garbo; garbatezza, buona creanza. *ſ.* ſanfte Sitten, costumi dolci, affabili. *ſ.* verderbte, böſe Sitten, pravi, cattivi costumi. *ſ.* ſeine Sitten ändern, cambiar uso, costume. *ſ.* er hat ſeine Sitten, è una persona senza costumi, è uno scostumato. *ſ.* jedes Land hat ſeine Sitte, ogni paese ha i suoi costumi.

**Sittenbuch**, *n.* libro di morale.

**Sittenfabel**, *f.* apologo.

**Sittenfehler**, *m.* mancanza di costumi, trascurso, mancamento contro il buon costume.

**Sittenfeinheit**, *f.* delicatezza, finenza, squisitezza di costumi.

**Sittengeſetz**, *n.* legge, precetto morale.

**Sittenlehre**, *f.* la morale, l'etica.

**Sittenlehrer**, *m.* moralista, maestro di morale, professore d'etica.

**Sittenloſ**, *agg.* scostumato, malcreato; immorale, depravato. *ſ.* ein sittenloſer Menſch, uomo immorale, depravato, it. malcreato, scostumato. *ſ.* ein sittenloſes Betragen, maniere incivili, rozze, aggrate, sguajate. *ſ.* sittenloſe Bücher, libri immorali, lascivi. *ſ.* sittenloſer Eher, scherzo disonesto, immorale, scostumato.

**Sittenloſigkeit**, *f.* scostumatezza, malcreanza; it. immoralità, depravazione.

**Sittenprediger**, *m.* predicatore di morale.

**Sittenpredigt**, *f.* predica di morale.

**Sittenregel**, *f.* regola d'etica, massima morale.

**Sittenreinheit**, *f.* illibatezza di costumi.

**Sittenrichter**, *m. T. di Stor.* censore. *ſ.* ſich zum Sittenrichter aufwerfen, farsi censore dei costumi altrui.

**Sittenrichterkant**, *n.* censorato.

**Sittenrobbheit**, *f.* rozzezza di costumi.

**Sittensſchule**, *f.* scuola di costumi, it. di morale.

**Sittenspruch**, *m.* sentenza morale, massima di morale.

**Sittentrenge**, *f.* rigore de' costumi.

**Sittenverbesserung**, *f.* riforma de' costumi.

**Sittenverderbniß**, *n.* depravazione.

**Sittenverfall**, *m.* variazione di costumi; immoralità.

**Sittenverfeinerung**, *f.* civilizzazione.

**Sittgeſch**, *n. vedi* Schättgeſch.

**Sittig**, *m.* [Papagei], pappagallo.

**Sittig**, *agg.* morigerato; modesto, garbato. *ſ.* ein sittiges Mädchen, fanciulla costumata, savia, modesta. *ſ.* ein sittiges Betragen, maniere costumate.

**Sittigen**, *v. a.* civilizzare, accostumare.

**Sittigſeit**, *f.* costumatezza, buon costume.

**Sittlich**, *agg.* secondo l'uso, i costumi; usuale.

2) morale. *ſ.* der ſittliche Werth eines Menschen, einer Handlung, il valor morale d'un uomo, d'una azione. *ſ.* die ſittliche Würde, la dignità morale. *ſ.* das ſittliche Gefühl, sentimento, discernimento morale.

**Sittlich**, *adv.* moralmente. *ſ.* ſittlich gut, böſe, moralmente buono, cattivo.

*ſ. Prov. vedi* ländlich.

**Sittlichkeit**, *f.* moralità; costumatezza.

**Sittſam**, *agg.* costumato, morigerato, onesto, modesto, garbato; composto. *ſ.* ein ſittſames Mädchen, una fanciulla onesta, costumata. *ſ.* ſittſame Gebräden, ein ſittſames Betragen, gesti costumati, maniere oneste, costumate. *ſ.* eine ſittſame Kleidung, vestimento composto. *ſ.* ſie ſpielt die Sittſame, ella fa la modestina, la ritrosetta.

**Sittſam**, *adv.* onestamente, moralmente, costumatamente; it. compostamente. *ſ.* ſich ſittſam betragen, condursi onestamente, costumatamente. *ſ.* ſich ſittſam kleiden, vestirsi compostamente, ben composto.

**Sittſamkeit**, *f.* costumatezza, morigeratezza, modestia, compostezza.

**Sitz**, *n.* [das Eißen], lo star seduto, il sedere. *ſ.* drei Stunden in einem Sitze ſitzen, stare a scrivere tre ore di seguito.

2) (Ort, wo man ſißt), posto. *ſ.* einen ſchlechten, bequemen, unbequemen Sitz haben, avere un posto cattivo, comodo, incomodo.

3) (Ort, worauf man ſißt), sedile, sedia; seggio; posto da sedere. *ſ.* ein ſteinerner Sitz, sedile di pietra. *ſ.* ein Sitz von Roſen, von Moos, sedile di piate, di muschio. *ſ.* die Sitze in einem Wagen, i posti d'una carrozza. *ſ.* ein Wagen mit vier Sitzen, carrozza a quattro posti. *ſ.* (im Theater), posto numerato, chiuso; it. sediola. *ſ.* in dieſer Allee ſind verſchiedene Sitze angebracht, in questo viale vi ſon collocati varj sedili. *ſ.* er hat Sitz und Stimme im Rathe, egli ha seggio e voce in consiglio.

*ſ. T. de' Caco. coro, covile.*

4) *Fig.* Per Aufenhaltort, sede;

residenza, domicilio. *ſ.* Rom iſt der Sitz der Päpſte, Roma è la sede, la residenza de' papi. *ſ.* ſeinen Sitz an einem Orte aufſchlagen, nehmen, piantare, fissare il suo domicilio in un luogo. *ſ.* das Gehirn iſt der Sitz der Vernunft, il cervello è la sede del giudizio dell' uomo. *ſ.* der Sitz eines Uebels, sede del male.

5) *Per* Hintere, il sedere, il deretano.

**Sitzanker**, *m. T. di Mar.* ancora di posta.

**Sizarbeit**, *f.* lavoro sedentario, che si fa a sedere.

**Sizbank**, *f.* panca, scanno, sedia.

**Sizbein**, *n. T. d' Anat.* l'ischio.

**Sizſtelleſch**, *n. Fam.* kein Sitzes fleisch haben, non poter stare un momento quieto, a sedere; essere un vivolo.

**Sitzen**, *v. n.* sedere; stare, starsi, starsene a sedere, seduto; essere assiso.

*ſ.* bald ſiße, bald gehe ich, ora siedo, ed ora cammino; ora me ne sto a sedere, e ora me ne vo passeggiando. *ſ.* ich habe [ich bin] den ganzen Morgen geſeſſen, sono stato seduto tutta la mattina. *ſ.* auf der Erde, auf einem Stuhle ſißen, star seduto per terra, su d'una sedia. *ſ.* am Fenster, an einem Tiſche ſißen, sedere, stare [seduto] alla finestra, ad un tavolino. *ſ.* bei Tiſche ſißen, sedere, stare a tavola. *ſ.* ich ſiße hier ſchlecht, gut, sto male, bene in questo posto, ho un posto incomodo, comodo; un cattivo, buon posto. *ſ.* es ſiße ſich hier bequem, unbequem, qui si sta [seduto] comodo, incomodo. *ſ.* auf dem Throne ſißen, star [seduto] in trono, sedere sul trono. *ſ.* zu Pferde ſißen, stare a cavallo. *ſ.* er ſiße gut zu Pferde, sta bene, si tien bene a cavallo, cavalca con bel garbo. *ſ.* oben an ſißen, occupare il primo luogo, posto a tavola, essere capo di tavola. *ſ.* bleib ben Sie ſißen, reſti comodo, rimanga pure a sedere. *ſ.* ſich müde ſißen, stancarsi a forza di star seduto. *ſ.* ſich wund ſißen, ammaccarsi, farsi male a forza di sedere. *ſ.* müſſig ſißen, starsene ozioso, con le mani in mano. *ſ.* ſie ſaß und ſaß, und wollte nicht gehen, se ne stava come inchiodata in sulla sedia, senza andarsene una volta. *ſ.* er ſiße zu viel, siede troppo, sta troppo a lungo seduto. *ſ.* einem zur Rechten, zur Linken ſißen, sedere a destra, a sinistra di uno. *ſ.* dem Rathe ſißen, [stare a] farsi ritirare. *ſ.* die Henne ſiße, la gallina cova. *ſ.* die Vögel ſaßen auf dem Dache, gli uccelli stavano sul tetto. *ſ.* einem Weiße ſißen, confessare uno, stare ad ascoltare le confessioni di alcuno, stare al confessionale. *ſ.* zu Gericht ſißen, sedere in, pro tribunale, stare a banco. *ſ.* im Rathe ſißen, essere membro del consiglio. *ſ.* immer über den Büchern ſißen, ingobbire in sui libri.

2) *Fig.* im Gefängniße ſißen, stare in prigione, in carcere, essere incarcerato. *ſ.* er ſiße Schulden wegen, egli sta in prigione per debiti. *ſ.* auf den Tod ſißen, stare in prigione per delitto capitale. *ſ.* er ſiße immer zu Hauſe, resta sempre in casa, non esce mai di casa. *ſ.* im Rathe ſißen bleiben, restare impantanato, ammalmato. *ſ.* er ſiße mit immer auf dem Fuße, mi sta sempre attorno, mi tien sempre fra' piedi, mi è una lappola impertinua. *ſ.* warm ſißen, star uno agiatamente seduto; it. vivere



con tutti i suoi agi. *S.* hat seine Frau, seine Braut *sigen* lassen, *S.* li ha piantata la moglie, la sposa, la fidanzata. *S.* sit ist auf dem Balle *sigen* geblieben, dove stasene seduta tutta la serata, alcuno venne ad impegnarla, a pregarla. *S.* sit ist *sigen* geblieben, su lasciata stare nubile, su dimenticata da' giovani, nessuno pensò a sposarla; non trovò marito. *S.* einen *sigen* lassen, piantare, abbandonare uno; *it.* lasciarlo senza impiego. *S.* trotz seiner Kenntnisse blieb er *sigen*, malgrado le sue conoscenze su negletto, lasciato indietro; non riuscì.

3) (von losen Dingen), *p. a.* viel Geld im Spiel *sigen* lassen, lasciare, perdere molto danaro al giuoco. *S.* der Edestet ist im Laufe *sigen* geblieben, la bacchetta rimase nella canna. *S.* das Schiff *sigt* auf dem Grunde, il vascello è arenato, ha dato in fondo. *S.* den Hut auf dem Kopfe *sigen* lassen, non cavar il cappello, non iscoprirsi. *S.* dieser Dedel *sigt* zu fest, questo coperchio sta incastrato troppo stretto. *S.* dieses Kleid, diese Perücke *sigt* gut, quest' abito, questa parrucca va, sta bene. *S.* der Hut *sigt* schief, il cappello sta a schinbesco. *S.* hier *sigt* es, qui sta il punto, il nodo; ecco l'imbroglione. *S.* es *sigt* mir auf der Brust, mi sento il petto aggravato, ho ingombro il petto di catarro. *S.* es *sigt* mir im Unterleibe, im Magen, mi sento un' indisposizione al basso ventre, allo stomaco. *S.* einen Schimpf auf sich *sigen* lassen, soffrire, sopportar in pace, inghiottire un affronto. *S.* den Verdacht, die Beschuldigung nicht auf sich *sigen* lassen, mondarli, giustificarli, purgarsi da un sospetto, incolpamento.

*Sigen*, *n.* il sedere, lo star seduto. *S.* ich bin kein Freund vom langen *Sigen*, il sedere a lungo mi noia, non fa per me. *S.* das *Sigen* der Vögel beim Brüten, incubazione.

*Sigend*, *part.* sedente, che siede; seduto, assiso. *S.* eine *sigende* Lebensart führen, menare una vita sedentaria.

*S.* *T. de' Bot.* ein *sighendes* Blatt *n.* *f. m.*, foglia sessile.

*Siger*, *m.* persona che siede, che sta seduta.

*It. T. di Mar.* staminare, cappuccino.

*Sigeld*, *n.* mancia dovuta al carciere.

*Sigbalt*, *agg.* abli. anfällig, *vedi*.  
*Siglasten*, *m.* [im Wagen], cassetta di sedili [d'una carrozza].

*Sigkissen*, *n.* cuscino da sedia.

*Sigtag*, *m.* *vedi* Sigungstag.

*Sigung*, *f.* sessione, seduta. *S.* eine *Sigung* halten, tenere sessione. *S.* der *Sigung* beiwohnen, assistere alla sessione.

*Sigungstag*, *m.* giorno di sessione.

*Stabiose*, *f. T. de' Bot.* scabbiosa.

*Stalde*, *m.* Scaldo, Bardo.

*Stale*, *f. T. di Mus.* scala, gamma.

*Stalt*, *m. T. di Giuoco.* [im Tarsel], scario.

*Starkste*, *f.* *vedi* Schartels.

*Skelett*, *n.* [Scrippel], scheletro.

*Skelettisten*, *v. a.* scheletrizzare.

*Skeptiker*, *m.* scettico.

*Skeptisch*, *agg.* scettico.

*Skeptismus*, *m.* scetticismo.

*Stisiren*, *v. n. T. di Giuoco* [sch], evitare, scansare di prendere.

*It. Fig. Fam.* cogliersela; andar via di soppiatto.

*Stisse*, *f. T. de' Pitt.* schizzo.

*Stizze*, *f.* bozzo, abbozzo.

*Stizzen*, *v. a.* schizzare, ab-

*Stizzen*, *f.* bozzare.

*Slav*, *m.* schiavo. *S.* er wurde

*Slave*, *f.* als *Slave* verkauft, fu venduto [come] schiavo. *S.* einen *Slaven* loskaufen, riscattare uno schiavo. *S.* ein junger *Slave*, schiavetto, schiavolino.

*S. Fig.* ein *Slave* seiner Leidenschaft sein, essere schiavo delle sue passioni. *S.* er ist ein *Slave* seines Wortes, è schiavo della sua parola.

*Slavenarbeit*, *f.* lavoro, travaglio da schiavo.

*Slavenaufseher*, *m.* aguzzino.

*Slavenbände*, *n. pl. Post.* ferri, ceppi della schiavitù.

*Slavendienst*, *m.* servizio da schiavo; schiavitù.

*Slavensucht*, *f.* timore servile, da schiavo.

*Slavengeist*, *m.* animo servile.

*Slavenhandel*, *m.* traffico di schiavi; *it. T. di Mar.* tratta di negri.

*Slavenhändler*, *m.* mercante di schiavi.

*Slavenjoch*, *n.* giogo della schiavitù.

*Slavenkette*, *f.* catena, ferri di schiavo, della schiavitù.

*Slavenkittel*, *m.* *f.* schiavina;

*Slavenkleid*, *n.* *f.* vestito da schiavo.

*Slavensleben*, *n.* vita di schiavo, schiavitù.

*It. Fig.* vita da schiavo, piena di travagli, di peno, di soggezione.

*Slavenmarkt*, *m.* mercato di, degli schiavi.

*Slavensinn*, *m.* animo servile.

*Slavensland*, *m.* schiavitù; condizione di schiavo.

*Slavenvolk*, *n.* popolo schiavo, di schiavi.

*Slavenzwinger*, *m.* bagno.

*Slaverei*, *f.* schiavitù, servitù.

*S. Fig.* die *Slaverei* der Sünde, la schiavitù del peccato. *S.* die Erde ist eine *Slaverei*, l'amore è una vera schiavitù. *S.* ich bin dieser *Slaverei* müde, sono stufo, stanco di questa schiavitù, servitù.

*Slavin*, *f.* schiava. *S.* eine junge *Slavin*, schiavolina.

*Slavisch*, *agg.* servile, di, da schiavo. *S.* eine *Slavische* Furcht, timore servile.

*S. Fig.* eine *Slavische* Seele, anima servile. *S.* eine *Slavische* Uebersetzung, traduzione servile, troppo letterale.

*Slavisch*, *adv.* servilmente, da schiavo. *S.* Etwas *Slavisch* nachahmen, imitare q. c. servilmente, con timidità. *S.* *Slavisch* übersetzen, tradurre servilmente, troppo secondo la lettera.

*Storbut*, *m. T. de' Med.* [Scharbock], scorbutico.

*Storbutisch*, *agg.* scorbutico.

*Storpion*, *m.* scorpione. *S.* ein steiner *Storpion*, scorpioncino.

*S. T. d' Astr.* scorpione.

*Storplongist*, *n.* veleno dello scorpione.

*Storpionkraut*, *n. T. de' Bot.* scorpioide, erba gozzaja.

*Storpionöl*, *n.* olio di scorpione.

*Storpionstich*, *m.* morso, puntura d'uno scorpione.

*Storpionwider*, *f. T. de' Bot.* emero.

*Stribent*, *m.* scrittore; autore.

*Stribler*, *m.* scrittorello, autoruzzo.

*Scripturen*, *f. pl.* scritture, carte.

*Slee*, *f. T. di Mar.* alca.

*Sloop*, *f. T. di Mar.* sloop [battello Bermudiano].

*Smalte*, *f.* *vedi* Schmalte.

*Smaragd*, *m.* *vedi* Schmaragd.

*Smelte*, *f. T. di Mar.* [Häsel], contra.

*Smirnenkraut*, *n.* macerone.

*So*, *pron indecl.* [welcher, welche, welches], il; la quale; che. *S.* die Person, so es sagte, la persona che lo disse. *S.* die Briefe, so es las, le lettere ch' egli lesse. *S.* die Leute, so gestern hier waren, le persone che furono qui jeri.

*So*, *adv.* sì, così, di modo; di, in tal modo, maniera. *S.* es ist so lang [wie ich es hier zeige], tanto lungo. *S.* für so lang hätte ich es nicht gehalten, non avrei creduto che fosse tanto lungo. *S.* für so viel nur ist Platz, non c'è luogo che per tanti e tanti. *S.* so meinte ich es nicht, non pensava così; così non la pensava. *S.* so wirst du nicht damit fertig werden, così non la finirai mai. *S.* so heiß ist es noch nicht gewesen, als heute, non ha fatto mai tanto caldo quanto oggi. *S.* die Andern machen es auch so, gli altri pure fanno così. *S.* ich mußte es wohl, daß es so kommen würde, lo sapeva già che accaderebbe così, che così sarebbe andata la cosa.

*S. Fam.* kommst du mir so, so komme ich dir so, se operi così, così pure lo farò; così mi tratti! ehben, pan per focaccia! *S.* wer wird denn so sein? come mai [sei può] essere così. *S.* so leichtgläubig ist mir noch keiner vorgekommen, als du, non mi è venuto davanti mai un uomo così credulo come tu [sei]. *S.* so recht! così va bene! *S.* und so weiter, und so fort, e così va discorrendo; così del resto; eccetera. *S.* bald so, bald anders, ora così, ora in altro modo. *S.* mit so eiert Laß ist schwer zu geh'n, con un tanto peso si è difficile camminare. *S.* so Etwas läßt man sich nicht zweimal sagen, cosa, offerta tale uno non se lo fa dir due volte. *S.* ich habe längst so Etwas gemerkt, da lungo tempo m'ene sono avveduto, ne ho avuto un tal qual sentore. *S.* so? ist es wahr, daß sie todt ist? davvero ch'ella è morta? ma che è morta davvero? *S.* wie so? che? in che modo? e sarebbe a dire? *S.* wie definiren Sie sich? so, so, come state? così, così; passabilmente. *S.* so und so viel, tanto e tanto. *S.* mache es so, fa così, fate così. *S.* so wie, eben so, come che, in quel modo, in egual modo. *S.* sie ist so schön, als ihre Schwester, ella è bella quanto sua sorella. *S.* er ist so reich, als sein Vetter arm ist, egli è altrettanto ricco, quanto suo cugino è povero. *S.* er will es so haben, così vuol egli. *S.* das verhält sich nicht so, la cosa non ista così.

**S.** bei so bewandten Umständen, in circostanze così fatte. **S.** die sogenannten guten Freunde, i così detti buoni amici. **S.** so viel, so wenig, so gut u. s. m., tanto, tanto poco, tanto buono, così buono ecc. **S.** er ist so gelebt, daß.... egli è tanto erudito, che.... **S.** das habe ich so oft gehört, l'ho inteso già tante volte, così spesso. **S.** so manches Mal, tante volte. **S.** er hat so ganz unrecht nicht, non ha poi sì gran torto. **S.** ich befinde mich nicht so recht wohl, non mi sento troppo bene. **S.** das ist so recht nach meinem Geschmacke, questo sì ch'è di mio gusto. **S.** so sehr, tanto, cotanto, così, a tal segno. **S.** er ist so schon unglücklich genug, è già tanto infelice. **S.** so wie man sagt, a quel che si dice, come si dice. **S.** sein Sie so gut, und.... abbia la bontà di.... **S.** so gut als möglich, buono, bene per quanto è, sia possibile. **S.** machen Sie es so gut als möglich, fatelo meglio che potete, sì bene che sapete. **S.** so ziemlich, so so, passabilmente, così così. **S.** so, daß.... di modo, che.... **S.** so groß, als.... tanto grande quanto.... **S.** so klar, wie Kristall, chiaro come cristallo. **S.** so lang, als breit, tanto lungo quanto largo. **S.** sobald ich kann, subito che posso. **S.** so oft es nur geschehen kann, tanto spesso quanto si può, così spesso che si può. **S.** so wahr ich lebe! come è vero che ho vita! che sono io! per mia fel. **S.** so zu reden, per così dire; per modo di dire. **S.** so muß ich glauben, daß.... in tal modo, cosicché devo credere, che.... **S.** um so mehr, tanto più. **S.** um so weniger, tanto meno. **S.** um so besser, tanto meglio. **S.** wie gesagt, so geschehen, detto fatto, pronunziato che fu venne eseguito. **S.** so reich er auch ist, so lebt er doch nicht glücklich, per quanto ricco egli sia, nulladimeno non vive, non vive però felice. **S.** so wenig er auch besitzt, so.... per quanto poco sia quel che possiede.... **S.** so viel er auch arbeitet, so kommt er doch zu nichts, per quanto egli lavori, non fa guadagno alcuno. **S.** so viel man weiß, per quanto si sa. **S.** so böse ist die Welt, tanto il mondo è cattivo! **S.** so viel Mühe, tanta fatica, pena. **S.** sowohl der Eine, als [auch] der Andere, tanto l'uno che l'altro, e l'uno, e l'altro. **S.** nicht sowohl aus Eitelkeit, als um.... non tanto per avarizia, quanto per.... più per.... che per avarizia. **S.** so weit man sehen kann, per quanto la vista vi può arrivare, s'estende. **S.** so weit ich ihn kenne, per quanto io lo conosco. **S.** so wie Sie mich sehen, quale Ella mi vede. **S.** so lange als, bis.... finchè, fin tanto che; fino a tanto che. **S.** wie das Leben, so das Ende, qual vita, tal morte.

2) *conj.* wenn es geschehen kann, so soll es diese Woche geschehen, se si può [fare], si farà in questa settimana. **S.** ist sie auch nicht schön, so gefällt sie doch, quand'anche, benchè non sia bella, nulladimeno piace. **S.** ich mag ihm sagen, was ich will, so hört er doch nicht, posso dirgli quel che voglio, però non m'ascolta; posso cantar quant'io voglio, non mi dà udienza. **S.** wenn er nicht stüßiger wird, so wird sein Geld bald alle sein, se non mette ginocchio, verrà presto alla fine del. darà fondo al suo danaro. **S.** da er selbst

kommt, so brauche ich nicht hinzugeben, venendo egli stesso non ho bisogno d'andare. **S.** damit ich es nicht vergesse, so will ich es aufschreiben, per non dimenticarlo, voglio scrivermelo. **S.** ich hätte wohl Lust gehabt, so aber durfte ich nicht, io ne avrei ben avuto voglia, stando però così le cose, non mi venne permesso. **S.** ich wollte dich besuchen, so aber kann nun nichts daraus werden, io voleva venire a visitarti, stando però così, non ne faremo niente. **S.** so höre doch! ma ascolta un po', una volta! **S.** so gehet doch! andate una volta, che aspettate? **S.** so laßt uns gehen! ebbene, ora andiamocene. **S.** so fangt nur an! ebbene, ora cominciate. **S.** so ist denn keine Hoffnung mehr? dunque non c'è più speranza, rimedio? è perduto ogni speranza? **S.** ei, so wolle ich doch, daß....! eh che....!

**Sobald**, *conj.* tostochè, subito che, appena che. **S.** sobald ich sie sah, appena la vidi. **S.** er hatte mich nicht sobald gesehen, als er auf mich zulief, veduto che m'ebbe corso da me.

**Soccus**, *m. T. d'Antiq.* socco.

**Societät**, *f. Voc. lat.* società, compagnia.

**Societätler**, *m. T. eccles.* socialiano.

**Socialistisch**, *agg.* di, da socialiano.

**Socialismus**, *m.* socialianismo.

**Sodden**, *n. dim.* piccolo pedale.

**Sode**, *f.* pedale, scappino.

**S. Fam.** sich auf die Socken machen, battersela, cogliersela, andarsene.

**Sodol**, *m. T. d'Arch.* zoccolo, dado.

**Sodden**, *v. a. (Etrümpfe)*, rimpendulare.

**S. T. di Sal.** das Salz setzt sich, il sale si forma, si va cristallizzando.

**Sod**, *m. [Sub]*, cotta, bollo.

**S. Fam.** in seinem Sode leben, vivere nei suoi begli agi, con tutti i suoi comodi. **S.** die Hand mit im Sode haben, avere le mani in pasta.

2) *T. de' Med.* Per Sodbrennen, vedi.

**Soda**, *f. T. de' Chim.* soda, alcali minerale.

**Sodann**, *conj.* indi, quindi, allora, poi.

**Sodafelse**, *f.* sapone di soda.

**Sodbrennen**, *n.* bruciore nella gola.

**Sode**, *f. vedi Soda.*

**Sodomie**, *f.* sodomia, soddomia.

**Sodomit**, *m.* sodomito, soddomito.

**Sodomiterel**, *f.* sodomia. **S.** Sodomiterel treiben, usar sodomia, soddomitare; andare in zoccoli per l'asciutto.

**Sodomistisch**, *agg.* sodomitico.

**Sodsalz**, *n.* sale d'erbacali.

**Sofa**, *n. Voc. turca*, sofa; canapé.

**Sofien**, *conj.* se; dove; dove però.

**Soff**, *m. Voc. bassa*, il bere scondamente, il trincare; imbricatura. **S.** den Soff lieben, trincar volentieri. **S.** dem Soff ergeben sein, essere dedito al bere, al vino, all'ubbrichezza.

2) *Per Schluck*, sorso, tratto. **S.** auf, mit einem Soff austreten, tracannare il boccale a un tratto.

3) *Per Gess*, beverone, beveronaocio.

**Söffel**, *Voc. bassa*, cioncatore, beone, ubbriacone, solenne bevitore.

**Sofort**, *adv.* subito, incontanente.

**Sog**, *m.* succio, il succhiare.

2) *T. di Mar.* sbocco, uscita [d'un vascello]. **It. scia.** **S.** das Schiff segte sich in den Sog, la nave fa scia, segue il solco dell'altro.

**Sogar**, *adv.* anzi, persino, di più, eziandio.

**Sogbrüstung**, *f. T. di Mar.* stella.

**Sogen**, *v. n. T. di Salin.* fare scolar l'acqua per la paiviera. **S.** das Salz fogen lassen, far cristallizzare il sale.

2) **das Salz soget**, il sale si va formando, cristallizzando.

**Sogleich**, *adv.* subito, all'istante, in sul punto, incontanente, nel momento, quanto prima; alla bella prima, di primo slancio, a prima giunta. **S.** es muß sogleich geschehen, deve farsi all'istante, in sul punto, subito subito. **S.** dies löst sich sogleich nicht thun, questa non è cosa da farsi così in su due piedi, sì presto.

**Sohle**, *f. T. di Salin.* salmastra, acqua salza. **S.** die Sohle geht zu Salz, il sale si va formando, cristallizzando, l'acqua depone il sale. **S.** wilde Sohle, la muria.

2) **die Sohle [des Fußes]**, pianta del piede. **S.** (am Viertelste), suolo.

**S. T. de' Cucc.** unghia.

3) (an Ecken, Ecken, Ecken), suola, suolo.

**S. T. de' Carp.** soglia. **S.** (einer Treue), mensolone.

**S. T. de' Chir.** le stecche.

**S. T. de' Min.** soglia.

4) **T. de' Nat.** soglia, sogliola.

**Sohle**, *n.* uovo coulo in acqua salata.

**Sohlen**, *v. n. T. de' Fond.* indurirsi, coagularsi.

2) *v. a. vedi befohlen.*

**Sohlenleder**, *n.* cuoio da suole.

**Sohlenstein**, *m. T. de' Calz.*

marmotto.

**Sohlenmuskel**, *m. T. d'Anat.* [muscolo] soleo.

**Sohlfaß**, *n. T. di Sal.* inferno.

**Sohlholz**, *n. T. de' Carp.* legname da suole.

**Sohlleder**, *n.* cuoio da suole.

**Sohlmeister**, *m. T. di Sal.* ispettore.

**Sohlpumpe**, *f. T. di Sal.* catamaglio.

**Sohlspindel**, *f.* pesaliquori.

**Sohlwage**, *f.*

**Sohlzieher**, *m. T. di Salin.* catamajo.

**Sohn**, *m.* figlio, figliuolo. **S.** von einem Sohne entbunden werden, essere sgravata d'un figlio maschio, partorire un bambino. **S.** der erstgeborene Sohn, il primogenito. **S.** der einzige Sohn, figlio unico. **S.** der verlorne Sohn (in der Bibel), figliuol prodigo. **S.** Jesus, ein Sohn Davids, Gesù, figlio di Davidde. **S.** der Sohn Gottes, il figliuolo di Dio. **S.** die Söhne Adams, i figliuoli di Adamo.

**S. Fig.** ein Sohn der Natur, un partò, allievo della natura. **S.** der Sohn der Erde, des Staubes, il parto della terra, della polvere.

**Söhnaltar**, *m. vedi Söhnaltar.*

**Söhnbar**, *agg.* spiabile.

**Söhnchen**, *n. dim.* figliolino.

**Söhnlein**, *n.* figliolino, figliuolino.



**Söhnopfer**, *n.* vedi Söhnopfer.  
**Söhnung**, *f.* espiazione.  
**Söhnungsgebet**, *n.* prec. espia-  
 toria.

**Soje**, *f.* soja [specie di pannolano].  
**Sokratich**, *agg.* socratico.  
**Solarisch**, *agg.* *T. d'Astr.* solare.  
**Solawechsel**, *m.* *T. di Comm.*  
 sola di cambia. *S.* auf diesen meinen So-  
 lawechsel, su questa mia sola di cambio.  
**Solch**, *pron. p. v.* solch ein Mensch,  
 tal uomo, uomo tale, così fatto, siffatto.  
*S.* solch einen Mann muß man achten,  
 conviene stimare un uomo tale, così  
 fatto, un uomo tale è degno di stima.  
*S.* solch schönes Wetter, un tempo così  
 bello.

**Solcher**, *solche, solches*, *pron.*  
 tale, cotale, così fatto, siffatto; simile.  
*S.* solche Menschen, tal gente; gente tale.  
*S.* ein solcher Fall ist mir noch nicht vor-  
 gekommen, caso tale non mi è venuto  
 mai innanzi. *S.* in solchen Umständen, in  
 tali circostanze. *S.* von solcher Art, di  
 tal fatta. *S.* auf solche Art, in questo  
 modo; così. *S.* er ist auch ein Solcher,  
 egli è pure un uomo così fatto, un uom-  
 tale. *S.* ich mag keinen Soldaten, io non  
 posso soffrire un uomo tale, uomini  
 tali non mi garbano. *S.* solcher mußte  
 Christus leiden, tanto dovè soffrire N. S.  
 Gesù Cristo.

**Solchemnach**, *conj.* vedi sonach.  
**Solchergehalt**, *conj.* in tal modo,  
 a questo modo, in questa maniera. *S.*  
 solchergehalt, daß.... di modo che, tal-  
 mente che, in guisa che....

**Solcherlei**, *agg.* indecl. tale, si-  
 mile, di tal fatta. *S.* solcherlei Waaren,  
 tali mercanzie.

**Sold**, *m.* *T. mil.* soldo, paga. *S.* den  
 Sold ausahlen, pagare il soldo. *S.* der  
 halbe Sold, il mezzo soldo. *S.* auf hal-  
 bem Solde stehen, essere, stare al mezzo  
 soldo. *S.* Offizier auf halbem Sold, uf-  
 fiziali a mezzo soldo. *S.* auf halben Sold  
 setzen, mettere al mezzo soldo. *S.* einem  
 den Sold entziehen, tagliare il soldo ad  
 uno, privarlo della paga. *S.* in Sold  
 nehmen, prendere a soldo, assoldare.

**Soldat**, *m.* soldato, militare, uomo  
 d'arme. *S.* schlechte Soldaten, soldataglia.  
*S.* Soldat werden, unter die Soldaten  
 gehen, farsi soldato. *S.* Soldaten werden,  
 andar facendo reclute, arruolare soldati,  
 reclutare. *S.* ein gemeiner Soldat, sem-  
 plice soldato, comune. *S.* dieser Offizier  
 ist ein guter, tüchtiger Soldat, questo uf-  
 fiziale è un buono e valente soldato. *S.* aus-  
 gediente Soldaten, veterani. *S.* Soldaten  
 spielen, fare i, ai soldati [dicesi de' ra-  
 gazzi].

*S.* *T. de' Nat.* specie di nicchio.

**Soldatenart**, *f.* modo, usanza  
 soldatesca.

**Soldatenbett**, *n.* letto di soldato.

**Soldatenbrauch**, *m.* usanza sol-  
 datesca.

**Soldatendienst**, *m.* servizio mi-  
 litare.

**Soldateneid**, *m.* giuramento mi-  
 litare.

**Soldatenfeind**, *m.* nemico della  
 soldatesca, de' soldati.

**Soldatenfrau**, *f.* moglie d'un  
 soldato.

**Soldatenfreund**, *m.* amico de'  
 soldati.

**Soldatengalgen**, *m.* corda; for-  
 che da soldati.

**Soldatenhure**, *f.* una puttana da  
 soldati, baldracca.

**Soldatenkind**, *n.* figlio di sol-  
 dato.

**Soldatenkleid**, *n.* vestito mili-  
 tare, montura.

**Soldatenleben**, *n.* vita militare,  
 di soldato.

**Soldatenlied**, *n.* canzone militare.

**Soldatenmantel**, *m.* mantello di  
 soldato.

**Soldatenmäßig**, *agg.* soldatesco,  
 militare.

**Soldatenmäßig**, *adv.* soldatesca-  
 mente, alla soldatesca.

**Soldatenpferd**, *n.* cavallo mili-  
 tare.

**Soldatenpflicht**, *f.* dovere di  
 soldato.

**Soldatenrock**, *m.* montura.

**Soldatenschenke**, *f.* bettola de'  
 da soldati.

**Soldatenstand**, *m.* stato, servi-  
 zio militare. *S.* frei vom Soldatenstande  
 sein, essere esentato dal servizio mili-  
 tare.

**Soldatenwesen**, *n.* la soldatesca;  
 affari militari; il militare.

**Soldatenwort**, *n.* parola, termine  
 militare.

**Soldatenzucht**, *f.* disciplina mi-  
 litare.

**Soldatlich**, *agg.* soldatesco, mi-  
 litare.

**Soldatlich**, *adv.* alla soldatesca.

**Solde**, *f.* [Solstotze], balina.

**Solder**, *m.* padrone, proprietario  
 d'una salina.

**Söldling**, *m.* soldaniere, merco-  
 dario.

**Söldner**, *n.* nario; il soldato.

**Sole**, *f.* vedi Sohle.

**Solenn**, *agg.* *Voca lat.* [feierlich],  
 solenne.

**Solennität**, *f.* *Voca lat.* [Feier-  
 lichkeit], solennità, festa.

**Solseggiren**, *v. n.* *T. di Mus.*  
 solseggiare, cantar la solfa.

**Solseggiren**, *n.* solseggio, il sol-  
 seggiare.

**Solidarisch**, *agg.* *T. giur.* soli-  
 dario. *S.* eine solidarische Verschreibung,  
 obbligazione solidaria.

**Solidarisch**, *adv.* in solido. *S.* sich  
 solidarisch verschreiben, obbligarsi in so-  
 lido.

**Soll**, *n.* *T. di Comm.* debito.

**Sollen**, *n.* *S.* einen Posten in das  
 Sollen eintragen, mettere a debito una  
 partita.

**Sollen**, *v. n.* dovere; essere obbli-  
 gato. *S.* wir sollen gut handeln, noi dob-  
 biamo operar bene, fare opere buone. *S.*  
 er sollte es thun, weil es seine Pflicht ist,  
 dovrebbe farlo, perchè è [il] suo do-  
 vere. *S.* ich soll morgen abreisen, io deb-  
 bo partire domani. *S.* der Mensch thut  
 nicht immer, was er soll, l'uomo non fa  
 sempre quel che deve. *S.* ich weiß nicht,  
 was ich sagen soll, non so, non saprei,  
 che dire. *S.* er sollte schon hier sein, do-  
 vrebbe esser già qui. *S.* man sollte ihn  
 strafen, si dovrebbe punirlo. *S.* du sollst  
 es heute noch haben, già oggi l'avrai. *S.*

Sie sollen es thun, Ella deve farlo; il  
 tocca a Lei a farlo. *S.* was soll man thun?  
 che si deve fare, che fare? *S.* wem soll  
 man glauben? a chi [si deve] credere? *S.*  
 soll ich es thun oder nicht? devo farlo,  
 o no? *S.* was soll das sein, heißen? che  
 vuol dir questo, mo? *S.* wozu soll so viel  
 Geld? perchè tanto danaro? che si deve  
 fare di tanto danaro? *S.* dies soll für dich,  
 deve essere per te. *S.* was soll mir das  
 Leben? a che mi giova la vita? *S.* was  
 soll dir dies? a che ti gioverà questo?  
*S.* hier bin ich, was soll ich? eccomi qua,  
 che ho da fare? comandi! che devo fare?  
*S.* was soll ich hier? che ho da far qui?  
*S.* soll dies Gemälde mein Bruder sein?  
 e questo ritratto dev'essere, ha da essere  
 mio fratello?

*S.* [Per gefolgt], man hätte ihm das  
 Geld geben sollen, gli si avrebbe dovuto  
 dare questo danaro. *S.* er hätte es sagen  
 sollen, avrebbe dovuto dirlo. *S.* sie hätte  
 es nicht thun sollen, non avrebbe dovuto  
 farlo. *S.* ich soll zu Hause bleiben, devo  
 restare in casa, ho ordine di restare a  
 casa. *S.* wenn es einmal so sein soll, quan-  
 do [ad ogni modo] ha da essere così. *S.*  
 wenn sie sterben sollte, caso ch'ella mo-  
 risse, s'ella venisse a morte. *S.* sollte es  
 wohl möglich sein? sarebbe mai possibi-  
 le? *S.* sollte es regnen, so komme ich  
 nicht, caso che, se poi piovesse, [allora]  
 non vengo. *S.* ich sollte meinen Freund  
 verrathen? e dovrei tradire il mio ami-  
 co. *S.* Sie hätten sehen sollen, wie....  
 avrebbe dovuto vedere, come.... *S.* du  
 solltest es ihm nur vergehen, dovreesti per-  
 donargliela. *S.* es hat nicht sein sollen,  
 non doveva essere così, il cielo non ha  
 voluto così. *S.* es soll besser werden, le  
 cose devono mutarsi, andranno meglio.  
*S.* ich soll es wiederbekommen, mi è sta-  
 to promesso, che lo riavrò, si dovrà re-  
 stituirlo. *S.* das soll er wohl bleiben  
 lassen, che lo faccia se può, ne lo dissi-  
 ndo a farlo; ma sì che non lo farà. *S.*  
 Sie sollen wissen, daß.... deve sapere,  
 che.... *S.* Sie sollen Recht haben, le  
 do ragione, ammettiamo ch' Ella abbia  
 ragione. *S.* gut, du sollst ihn nicht betri-  
 geln haben, so.... ebbene, ammettiamo  
 che tu non l'abbia offeso, però.... *S.*  
 ich hoffe, daß es nichts zu sagen haben soll,  
 spero che non voglia dir niente, che non  
 sia cosa da farne caso. *S.* wie ich höre,  
 soll der Friede geschlossen sein, a quel che  
 sento, la pace deve essere conclusa. *S.*  
 der Feind soll geschlagen sein, si dice, che  
 il nemico sia stato battuto, sia andato col  
 capo rotto. *S.* er soll angekommen sein,  
 si dice qu'egli è giunto.

*S.* man sollte darauf schwören, daß....  
 uno potrebbe giurare, sarebbe tentato di  
 giurare che.... *S.* das ist sehr billig,  
 sollt'ich meinen, secondo me, è molto a  
 buon mercato. *S.* meine Abwesenheit soll  
 nicht lange dauern, la mia assenza non  
 sarà di lunga durata. *S.* er soll noch wie-  
 derkommen, si aspetta ancora; ancora  
 l'aspettano. *S.* ich soll es noch wiederbe-  
 kommen, aspetto ancora che mi sia re-  
 stituito.

*S.* *T. de' Comm.* R. soll haben....  
 si deve ancora al Signor N.

**Söllert**, *m.* solajo.

**Sollicitant**, *m.* *T. for.* sollec-  
 tante.

**Solo**, *n. T. di Mus.* un solo. *S. er hat ein schönes Solo gespielt*, ha suonato un bel solo.

*S. T. di Giuoco*, solo.

**Solbesmus**, *m. T. di Gramm.* solecismo.

**Somit**, *conj.* [dadurch, folglich], concid, per conseguenza, così.

**Sommer**, *m.* estate, state. *S. es wird Sommer*, va cominciando l'estate, comincia ad essere estate. *S. es ist Sommer*, siamo all'estate, è già estate.

*S. im Sommer*, mitten im Sommer, nell'estate, nel cuor dell'estate. *S. im höchsten Sommer*, zu Ende des Sommers, nel bollor dell'estate, nella più calda state, alla fin dell'estate. *S. den ganzen Sommer hindurch*, durante tutta la state. *S. im Sommer blühend, reifend*, estivo, estivale. *S. ein heißer, regnerischer, nasser Sommer*, estate calda, piovosa, umida. *S. der alten Weiber Sommer*, le belle giornate del tardo autunno.

*S. Poet. Per Juvr.* *S. sie ist nun 15 Sommer alt*, ella ha già quindici state veduto fiorir la primavera.

**Sommerabend**, *m.* serata d'estate.

*S. T. d'Asie.* occidentale estivo, di state.

**Sommeranzug**, *m.* vestiti d'estate.

**Sommerapfel**, *m.* mela estiva.

**Sommerarbeit**, *f.* lavoro d'estate.

**Sommeraufenthalt**, *m.* soggiorno d'estate, estivo.

**Sommerbirn**, *f.* pera estiva.

**Sommerblume**, *f.* fior estivo, d'estate.

**Sommerfäden**, *m. pl.* filamenti della Madonna, di Santa Maria.

**Sommerfeld**, *n.* campo per semenze estive.

**Sommerflecken**, *m. pl.* vedi Sommerproffen.

**Sommerfrucht**, *f.* frutto, grano estivo, d'estate.

**Sommergerste**, *f.* orzo estivo, marzuolo.

**Sommergetreide**, *n.* biade estive.

**Sommergewäch**, *n.* pianta estiva.

**Sommerglut**, *f.* ala estiva, l'accesa state, i gran bollori d'estate.

**Sommerhaft**, *agg.* d'estate, come in tempo d'estate.

**Sommerhalbjahr**, *n.* il semestre di estate.

**Sommerhaus**, *n.* villa, casino [dove si va in villeggiatura].

**Sommerhitze**, *f.* calore estivo, di estate.

**Sommerhofen**, *f. pl.* calzoni da estate.

**Sommerhut**, *m.* cappello da estate.

**Sommerkleid**, *n.* abito da estate.

**Sommerkorn**, *n.* grano estivo, d'estate.

**Sommerkraut**, *n. T. de' Bot.* crispignuolo, cicorbite.

**Sommerlatte**, *f. T. de' Bosc.* rimessa, rampollo.

**Sommerlaube**, *f.* pergola, pergolato.

**Sommerleutvie**, *f.* giuliana estiva.

**Sommerlich**, *agg.* estivo, di estate. *S. sommerliches Wetter*, tempo estivo, d'estate.

**Sommerlust**, *f.* aria d'estate, estiva.

**Sommerlütchen**, *n. dim.* auretta estiva, zehretto; venticello di ponente.

**Sommermonat**, *m.* mese d'estate, estivo.

**Sommermorgen**, *m.* mattinata d'estate.

**Sommern**, *v. n. imp.* es sommert, fa estate.

**Sommern**, *v. a. [Vieh]*, mantenere il bestiame durante l'estate. *S. sobald das Schaf sich sommern kann*, subito che la gregge può ire a pasturare.

2) *Per sonnen*, soleggiare, esporre al sole. *S. die Betten u. dgl. sommern*, soleggiare i piumacci. *S. das Getreide sommern*, soleggiare il grano. *S. sich sommern*, soleggiarsi, prendere il sole.

**Sommernacht**, *f.* notte d'estate.

**Sommernachts Traum**, *m.* sogno di notte estiva.

**Sommerobst**, *n.* frutta estive, d'estate.

**Sommerpalast**, *m.* palazzo, palazzotto d'estate.

**Sommerregen**, *m.* pioggia d'estate, estiva.

**Sommerreise**, *f.* viaggio fatto in estate.

**Sommerrettich**, *m.* ravanello.

**Sommerrod**, *m.* abito da estate.

**Sommerroden**, *m.* segale estivo.

**Sommerrüben**, *m.* colza estiva.

**Sommerfaat**, *f.* semenza estiva, d'estate.

**Sommerseite**, *f.* [Sonnenseite], solatio, mezzodi. *S. auf der Sommerseite liegend*, posto a solatio, a mezzodi.

**Sommerstüb**, *m.* villa; casino di villeggiatura.

**Sommersonne**, *f.* sole d'estate, estivo.

**Sommerproffen**, *f. pl.* lentiggini.

**Sommerprossig**, *agg.* lentiginoso, pieno di lentiggini.

**Sommertag**, *m.* giorno di estate.

**Sommernung**, *f.* il soleggiare, l'esporre, il mettere al sole.

**Sommervogel**, *m.* farfalla, papilion.

**Sommerwebe**, *f.* vedi Sommerfäden.

**Sommerweizen**, *m.* formento estivo.

**Sommerwende**, *f.* solstizio estivo.

**Sommerwetter**, *n.* tempo

**Sommerwitterung**, *f.* d'estate, estivo.

**Sommerwohnung**, *f.* villa. *S. im Frühling besiehe ich gewöhnlich meine Sommerwohnung*, ogni estate vo in villeggiatura.

**Sommerwolle**, *f.* lana d'estate, della seconda tosatura.

**Sommerwurz**, *f. T. de' Bot.* spargioni; it succiamele, orobanche.

**Sommerzeit**, *f.* tempo d'estate, l'estate. *S. zur Sommerzeit*, nell'estate.

**Sonach**, *adv.* quindi, perciò, per conseguenza.

**Sonate**, *f. T. de' Mus.* sonata.

**Sonde**, *f. T. de' Chir.* tenta, guida; it. candela.

**Sonder**, *agg.* [besondere], singolare, particolare; separato.

2) *Perp.* *Per ohne*, senza. *S. sonder Zweifel*, senza dubbio. *S. sonder Furcht*, senza paura.

**Sonderbar**, *agg.* singolare, strano, straordinario. *S. sonderbare Meinungen, Sitten, Gebräuche*, opinioni, costumi, usi strani, singolari. *S. sehr sonderbar*, singolarissimo, molto strano.

**Sonderbar**, *adv.* singolarmente, in modo singolare, stranamente. *S. das finde ich sonderbar*, questo mi pare strano, un po' stravagante. *S. das ist sonderbar von Ihnen*, che stravaganza è la sua.

**Sonderbarkeit**, *f.* singolarità, stranezza, bizzarria.

**Sonderbarkeit**, *agg.* vedi sonderbar.

**Sonderheit**, *f.* particolarità, singolarità.

2) *Per Sonderbarkeit*, vedi.

**Sonderlich**, *agg.* singolare, speciale; grande, distinto. *S. ich habe keine sonderliche Lust dazu*, non ne ho gran voglia. *S. nichts Sonderliches*, nulla di particolare, di rilievo, non gran cosa.

**Sonderlich**, *adv.* particolarmente, singolarmente, distintamente, molto, troppo. *S. es ist nicht sonderlich ouages fallen*, non è riuscito gran fatto, di molto. *S. er ist nicht sonderlich beliebt*, non è di molto, tanto amato.

**Sonderling**, *m.* uomo singolare, strano, bizzarro, stravagante, testa balzana, cervello eteroclito.

2) *T. de' Nat.* falena stellata.

*S. T. de' Giard.* sorta d'orecchia d'orso.

**Sondern**, *conj. ma.* *S. sie ist nicht todt, sondern nur ohnmächtig*, non è morta, ma solo svenuta. *S. nicht nur, sondern auch*, non solo, ma anche, ma pure, altresì.

**Sondern**, *v. a.* segregare, separare, disgiungere, accompagnare. *S. Korn von der Spreu sondern*, sventare, sventolare il grano. *S. sich sondern*, separarsi, segregarsi, disgiungersi.

**Sonderst**, *adv.* vedi insonderheit.

**Sonderung**, *f.* segregamento, separazione, disgiungimento, accompagnamento.

**Sondiren**, *v. a. T. de' Chir.* tentare, tastare (con la sonda).

*S. Fig.* *Sinen sondiren*, tastare, toccare il polso, cavare i calcetti ad uno.

**Sonett**, *n.* sonetto. *S. ein kleines, zierliches Sonett*, sonettino. *S. ein schwaches, fades Sonett*, sonettuccio, sonetterello. *S. ein winziges, schlechtes Sonett*, sonettelluccio. *S. ein etendes, erbärmliches Sonett*, sonettucciaccio. *S. ein lauges Sonett*, sonettone.

**Sonica**, *adv. T. di Giuoco*, tratto per tratto.

*S. Fig.* *Per eben recht*, appunto, a proposito.

**Sonnabend**, *m.* sabato, sabbato. *S. (vor Oftern)*, il sabato santo.

**Sonnabends**, *adv.* sabato, di sabato.

**Sonne**, *f.* sole. *S. die Fixsterne sind Sonnen*, le stelle fisse sono soli. *S. die aufgehende, die untergehende Sonne*, il sole nascente, levante, calante, che tramonta. *S. die Sonne geht auf, unter*,



il sole si leva, s'alza, spunta, cala, tramonta. *S.* mit aufgehendem Sonne, al levar del sole, allo spuntar del giorno. *S.* der Aufgang, Untergang der Sonne, la levata, il levarsi, il tramontar del sole. *S.* die Sonne am Mittage, sole alto, nel suo meriggio. *S.* die Sonne scheint, fa sole, o'è il sole. *S.* ein Ort, wo die Sonne hinscheint, hinsällt, luogo dove batte il sole. *S.* in die Sonne gehen, treten, andare a mettersi, a stare al sole. *S.* sich in der Sonne wärmen, riscaldarsi al sole, al fuoco degli Spagnuoli, soleggiarsi. *S.* an die Sonne legen, setzen, esporre, mettere al sole, soleggiare. *S.* die Sonne brennt, sticht, il sole scotta, brucia; vibra i suoi raggi. *S.* von der Sonne verbrannt sein, essere abbruciato, annerito dal sole. *S.* er ist nicht werth, daß ihn die Sonne bescheint, non è degno che 'l sole lo rischiari. *S.* zur Sonne gehörig, solare. *S.* den Vortheil der Sonne abgewinnen, verlieren, vincere, perdere il sole. *S.* die Sonne theilen (beim Kampfe), dividere, partire il sole.

*S.* es geschieht nichts Neues unter der Sonne, nulla di nuovo sotto la cappa del sole. *S.* er ist der beste Mensch unter der Sonne, è il miglior uomo del mondo, il miglior uomo che si dia sotto la cappa del sole. *S.* er ist wie die Sonne im Jänner, egli è come il sol di gennaio [che non vibra, nè risplende]; è un uomo senza energia. *S.* es ist nichts so fein gesponnen, es kommt doch endlich an die Sonnen, nulla al mondo di celato, che non venga un dì svelato.

*S.* Poet. von einer Sonne zur andern, da uno all'altro sole, di. *S.* die Sonne der Gerechtigkeit, il sonno luminoso della giustizia.

2) *T. de' Nat.* mitolo.

3) der Gasthof zur Sonne, l'albergo all' insegna del sole. *S.* ich habe heute in der Sonne gegessen, ho pranzato oggi all'albergo del sole.

**Sonnen**, *v. a.* soleggiare, assolare, esporre al sole. *S.* sich sonnen, soleggiarsi [stare a] prendere il sole.

**Sonnenanbeter**, *m.* adoratore, idolatra del sole.

**Sonnenantlitz**, *n. Poet.* la faccia del sole, il disco solare.

**Sonnenanfgang**, *m.* il levar, lo spuntare, la levata del sole. *S.* mit, bei Sonnenanfgang, al levar, in sul levar del sole, allo spuntar del giorno.

**Sonnenauge**, *n. Fig. e Poet.* occhio del sole; il occhio splendente, scintillante come il sole.

2) *T. de' Nat.* occhio di gaus, asteria.

**Sonnenbahn**, *f.* l'orbita del sole.

**Sonnenbild**, *n.* immagine del sole.

**Sonnenblick**, *m.* solil raggio di sole.

**Sonnenblume**, *f.* girasole, tornasole.

**Sonnenbrand**, *m.* calore, caldura, arsione del sole.

**Sonnencomet**, *m.* cometa del sole, eliocometa.

**Sonnenfächer**, *m.* ventaglio, parasole.

**Sonnenferne**, *f. T. d'Astron.* stella.

**Sonnenfinsterniß**, *f.* eclisse,

eclissi solare, deliquio del sole. *S.* eine vollkommene, ganze, totale Sonnenfinsterniß, eclisse totale del sole. *S.* eine theilweise Sonnenfinsterniß, eclisse parziale del sole.

**Sonnenflecken**, *m. pl.* macchie solari, del sole.

**Sonnenglanz**, *m.* splendore del sole.

**Sonnenglas**, *n.* elioscopio.

**Sonnenglut**, *f.* l'ardore, l'arsione del sole.

**Sonnengoldblume**, *f. T. de' Bot.* eliocriso.

**Sonnengott**, *m.* Febo.

**Sonnenhell**, *agg.* chiaro come il sole, il giorno.

*It. Fig.* evidente, chiarissimo.

**Sonnenhitze**, *f.* calore, caldura del sole. *S.* in, bei der größten Sonnenhitze, nella massima caldura solare, sotto la spera del cocente sole.

**Sonnenhof**, *m.* alone intorno al sole.

**Sonnenhorn**, *n. T. de' Nat.* sperone.

**Sonnenhut**, *m.* cappello ombriifero.

**Sonnenjahr**, *n.* anno solare.

**Sonnenjungfrau**, *f.* la sacerdotessa del sole.

**Sonnenklar**, *agg.* chiaro come il sole, come la luce del sole. *It. Fig.* evidentissimo, chiarissimo.

**Sonnenkoller**, *m.* capogatto.

**Sonnenkomet**, *m.* cometa del sole, eliocometa.

**Sonnenkörper**, *m.* corpo solare.

**Sonnenkreis**, *m.* eclitica, anello astronomico.

**Sonnenlauf**, *m.* il corso del sole.

**Sonnenlicht**, *n.* luce solare, del sole.

**Sonnenlinie**, *f.* vedi Sonnenbahn.

**Sonnenmesser**, *m. T. fis.* eliometro.

**Sonnenmikroskop**, *n.* microscopio solare.

**Sonnenmonat**, *m.* mese solare.

**Sonnenruhe**, *f. T. d'Astr.* perielio.

**Sonnenpferde**, *n. pl.* vedi Sonnenrosse.

**Sonnenpracht**, *f.* splendore del sole.

**Sonnenquadrant**, *m. T. d'Astr.* quadrante solare.

**Sonnenrand**, *m.* margine del sole.

**Sonnenrauch**, *m.* nebbia secca.

**Sonnenregen**, *m.* pioggia e sole.

**Sonnenring**, *m.* anello astronomico.

**Sonnenrose**, *f.* } eliantemo.

**Sonnenröschen**, *n.* }

**Sonnenrosse**, *n. pl. Poet.* destrieri, corsieri di Febo.

**Sonnen Schatten**, *m.* ombra solare.

**Sonnen Scheibe**, *f.* disco, spera solare.

**Sonnen Schein**, *m.* il chiaro, la luce, lo splendore del sole. *S.* bei Sonnenschein, quando splende il sole.

*S. Prov.* vedi Regen.

**Sonnen Schildkröte**, *f. T. de' Nat.* il geometrico.

**Sonnen schirm**, *m.* parasole, ombrellino, solecchio.

*It. T. de' Bot.* acardo.

**Sonnen schuß**, *n.* vedi Sonnenkoller. *It.* solata.

**Sonnen seite**, *f.* solatio, lato del meriggio, di mezzodì.

**Sonnen spiegel**, *m.* elioscopio.

**Sonnen stand**, *m.* luogo dove è, dove batte il sole.

**Sonnen stäubchen**, *n.* atomo solare.

**Sonnen stein**, *m. T. de' Nat.* elioselino, girasole.

**Sonnen stich**, *m.* caldura, calor del sole che abbronzia, che dissecca; it. (Arantheit), solinata, solata.

**Sonnen still stand**, *m. T. d'Astr.* solstizio.

**Sonnen strahl**, *m.* raggio del sole, solare.

**Sonnen strasse**, *f.* abl. Sonnenbahn, vedi.

**Sonnen system**, *n.* sistema solare.

**Sonnen thau**, *m.* rugiada, brina, brinata.

2) *T. de' Bot.* rugiada del sole.

**Sonnen uhr**, *f.* oriuolo, orologio solare, sciatrico; gnomone.

**Sonnen uhr lebre**, *f.* gnomonica.

**Sonnen uhr zeiger**, *m.* indice dell' orologio solare.

**Sonnen umlauf**, *m.* periodo solare.

**Sonnen untergang**, *m.* il tramontare del sole.

**Sonnen wagen**, *m. Poet.* il carro del sole; di Febo.

**Sonnen wärme**, *f.* calore del sole.

**Sonnen weiser**, *m.* indice dell' orologio solare.

**Sonnen welt**, *f.* sistema solare.

**Sonnen wende**, *f. T. d'Astr.* solstizio.

2) *T. de' Bot.* girasole; it. eliotropia.

**Sonnen wendekreis**, *m. pl. T. d'Astr.* i tropici.

**Sonnen wirbel**, *m. T. de' Bot.* eliotropia; it. elizia.

**Sonnen wurz**, *f. T. de' Bot.* coda di leone.

**Sonnen zeiger**, *m.* gnomone.

**Sonnen zirkel**, *m.* ciclo solare.

**Sonn et**, *n.* vedi Sonett.

**Sonn icht**, *l. agg.* solatio, assolato.

**Sonn ig**, *l. to*, aprico. *S.* ein sonniger Platz, luogo aprico, assolato, dove batte il sole. *S.* ein sonniger Tag, giorno chiaro, sereno.

**Sonn tag**, *m.* domenica. *S.* (vor Fasten), l'ultima domenica di carnevale.

*S.* (nach Fasten), domenica di quinquagesima. *S.* (der dritte vor Ostern), domenica di letare. *S.* der schwarze Sonntag, la domenica di passione. *S.* der weiße Sonntag, domenica in alba. *S.* die goldenen Sonntage, ogni domenica dopo le quattro tempora. *S.* Sonntag, am Sonntage, domenica, di domenica.

**Sonn tåg ig**, *agg.* di, della domenica, domenicale.

**Sonn tåg lich**, *agg.* e avv. ogni domenica, tutte le domeniche.

**Sonn tags andacht**, *f.* divozioni della domenica, che si fanno la domenica.

**Sonntagsarbeit**, } *f.*  
**Sonntagsbeschäftigung**, } lavoro che si fa la domenica, di festa.  
**Sonntagsbuchstaben**, *m. pl. T.* di Cronol. lettere domenicali.  
**Sonntagssevangelium**, *n.* l'annuale.  
**Sonntagsfeier**, *f.* celebrazione della domenica.  
**Sonntagsgericht**, *n.* pietanza della domenica.  
**Sonntagsgeſicht**, *n. Fig.* un viso di festa, festoso, festevole, giocondo, lieto. *S.* er macht ein Sonntagsgeſicht, egli è contento come una pasqua.  
**Sonntagskind**, *n.* fanciullo nato nella domenica [dopo le quattro tempora]. *It.* uomo nato in grembo a Giove.  
**Sonntagskleid**, *n.* abito domenicale.  
**Sonntagsprediger**, *m.* predicatore dell'annuale.  
**Sonntagspredigt**, *f.* l'annuale.  
**Sonntagsrock**, *m.* abito domenicale.  
**Sonntagsruhe**, *f.* riposo della domenica, che si ha il dì di festa.  
**Sonntagsstaat**, *m.* assetto, abbigliamento, vestimento di domenica, di festa. *S.* seinen Sonntagsstaat anziehen, azimarsi.  
**Sonnenverbrannt**, *agg.* annerito, abbruciato dal sole.  
**Sonst**, *adv.* [wo nicht], se no, altrimenti, senza di che. *S.* hilf mir, sonst bin ich verloren, aiutami, se no, altrimenti son perduto.  
 2) *Per* vormalis, früher, altre volte, in altri tempi, prima. *S.* sonst war er sehr pünktlich, in altri tempi era molto esatto. *S.* sonst kam er täglich zu uns, altre volte, prima veniva ogni giorno da noi.  
 3) *Per* übrigen, per altro, d'altronde; già, altresì. *S.* sonst sind wir alle gesund, del resto stiamo tutti bene. *S.* wenn ich sonst wollte, se altrimenti volessi.  
 4) *Per* außerdem, weiter, fuori di questo, di ciò; tranne questo, eccetto, salvo. *S.* sonst nichts, e niente più, e nulla di più. *S.* sonst besitze ich nichts, fuori di ciò, eccetto, tranne questo io non ho nulla. *S.* sonst habe ich nichts gehört, altro di più non ho inteso. *S.* weder dies, noch sonst etwas anderes, nè questo, nè altro. *S.* wenn es sonst nicht ist, se non è che questo. *S.* es ist sonst etwas, è [però] qualche altra cosa. *S.* sonst wo, altrove, in altra parte. *S.* ich habe es sonst wo gesehen, l'ho già veduto in qualche luogo. *S.* ich beziehe es sonst woher, lo so venire, mi viene da un altro luogo. *S.* sonst wohin, altrove, in, ad altra parte.  
**Sonstig**, *agg.* [andere], altro. *S.* auf sonstige Art, d'altro modo, in altra maniera. *S.* seine sonstigen Eigenschaften, le sue altre qualità.  
 2) *Per* ehemalig, früher.  
*S.* meine sonstigen Wünsche, i [miei] desiderj di prima. *S.* mein sonstiger Aufenthalt, dove io stava prima, altre volte.  
**Sophienkraut**, *n. T. de' Bot.* talitro, verdemarco; it. pigamo.  
**Sophisma**, *n. Voc. greca* [Xrug-ſchlus], sofisma.

**Sophist**, *m. Voc. greca*, sofista; sofistico.  
**Sophisterei**, *f.* sofisteria, sofisteria.  
**Sophistil**, *f.* la sofistica.  
**Sophistisch**, *agg.* sofistico, di sofista.  
**Sophistisch**, *adv.* sofisticamente, con sofisteria.  
**Sophistisiren**, *v. n.* sofisticare, far sofismi.  
**Sopran**, *m. T. di Mus.* il soprano. *S.* der erste, zweite Sopran, il soprano primo, secondo.  
**Sorbapfel**, *m.* } sorba.  
**Sorbbirn**, *f.* }  
**Sorbapfelbaum**, *m.* sorbo.  
**Sorbet**, *n.* sorbetto.  
**Sordine**, *f. T. di Mus.* sordina.  
**Sorge**, *f.* [Besorgnis], cura, pensiero, inquietudine, fastidio. *S.* in beständiger Furcht und Sorge sein, essere in continua agitazione. *S.* dies macht mir viele Sorgen, questo mi dà molto da pensare, mi mette in gran pensiero. *S.* ohne Sorgen leben, vivere senza fastidj, pensieri, alla carlona, colla testa nel sacco. *S.* sich Sorgen machen, andar cercando cure, affanni, pensieri. *S.* sich der Sorgen entschlagen, cacciare da se le cure, i pensieri. *S.* ragende Sorgen, inquietudini, pensieri affannosi; tormenti. *S.* Sorgen haben, aver fastidj, grattacapi.  
*S. T. de' Bot.* unnütze Sorge, viola tricolore, jacea.  
 2) *Per* Sorgfalt, cura, sollecitudine, premura, briga. *S.* Sorge für etwas tragen, aver cura, darsi cura per q. c.  
 3) *Per* Besorgung, Geschäft, cura, affare, incarico, pensiero. *S.* das ist meine Sorge, questa è mia cura, è mio pensiero, è una cosa che tocca a me. *S.* ich nehme diese Sorge über mich, prendo su di me questo affare, incarico.  
**Sorgen**, *v. n.* [besorgen, besürchten], temere, aver paura; dubitare. *S.* ich fürchte, daß es schon zu spät ist, temo, ho paura che sia già troppo tardi.  
 2) für etwas sorgen, aver cura, prendere l'incarico di q. c., badare, invigilare a q. c. *S.* für einen sorgen, aver cura di alcuno. *S.* sorgen Sie dafür, abbiate cura, pensiero. *S.* dafür lasst mich nur sorgen, per questo lasciate fare a me, non pensate a nulla, che farò io. *S.* Gottorget für uns, Dio ha cura di noi, è sollecito pel nostro bene.  
 3) *v. a. p. c.* hilf mir für mein Bestes sorgen, aiutatemi a fare il meglio, datemi voi qualche buon consiglio. *S.* manorget sich eher alt als reich, anzi che ricchi le cure ci fanno vecchi.  
**Sorgenbrecher**, *m. Fig. e scherz.* [Wein], lo scacciacura [il vino].  
**Sorgenfrei**, *agg. e adv.* libero di cure, di fastidj, senza cure, fastidj, pensieri. *S.* sorgenfrei leben, vivere senza fastidj, cure, in santa pace.  
**Sorgenlast**, *f.* peso, carico di pensieri, di fastidj, di cure.  
**Sorgenlos**, *agg.* scarico di pensieri, di guai, senza fastidj, cure, affanni.  
**Sorgenstuhl**, *m.* poltrona.  
**Sorgenvoll**, *agg.* pieno di pensieri, di cure, di fastidj, di guai, d'affanni.

*S.* ein sorgenvolles Leben, vita piena di guai, d'affanni.  
**Sorget**, *m.* provveditore, colui che bada a . . . , che si prende cura di . . .  
**Sorgfalt**, *f.* sollecitudine, premura, avvertenza, cura, diligenza, attenzione, briga, studio. *S.* die mütterliche Sorgfalt, le sollecitudini, premure materne. *S.* mit Sorgfalt behandeln, trattare qualche cosa con sollecitudine, con accuratezza. *S.* Sorgfalt auf etwas wenden, darai premura, usare attenzione, avvertenza, in far q. c.  
**Sorgfältig**, *agg.* sollecito, avvertente, attento, assiduo, diligente, circospetto. *S.* seinen Kindern eine sorgfältige Erziehung geben, dare a' suoi fanciulli una sollecita, premurosa, squisita educazione. *S.* ein sorgfältiger Arbeiter, un lavorante accurato, esatto.  
**Sorgfältig**, *adv.* sollecitamente, con avvertenza, attentamente, assiduamente, diligentemente.  
**Sorgfältigkeit**, *f.* [tines Menschen], avvertenza, attenzione, assiduità, esattezza, diligenza. *It.* vedi Sorgfalt.  
**Sorggras**, *n.* panico silvestre.  
**Sorglich**, *agg.* [sorgfältig], sollecito, attento, avvertente. *S.* eine sorgliche Mutter, madre attenta. *S.* eine sorgliche Hausfrau, donna di casa che bada, sta attenta a tutto.  
 2) *Per* besorgt, inquieto, sollecito, curante, penseroso. *S.* eine sorgliche Miene, fronte cogitabonda, pensosa, piena di cure.  
**Sorglos**, *agg.* [unbesorgt], senza paura, quieto, tranquillo.  
 2) *Per* nachlässig, non curante; trascurato, spensierato, indifferente, neghittoso; inavvertente. *S.* ein sorgloser Mensch, uomo senza pensieri, spensierato, neghittoso, che non si dà fastidj, cure. *S.* eine sorglose Erziehung, educazione trascurata, negletta.  
**Sorglos**, *adv.* trascuratamente, spensieratamente. *S.* sorglos leben, vivere spensieratamente, alla carlona, colla testa nel sacco.  
**Sorglosigkeit**, *f.* quiete, tranquillità.  
*It.* *Per* Nachlässigkeit, non curanza, trascuraggine, inavvertenza, spensieratezza.  
**Sorgnis**, *f.* [Besorgnis], sollecitudine, paura.  
**Sorgsam**, *agg.* curante, avvertente, sollecito, provvido, attento. *S.* eine sorgsame Hausfrau, buona donna di casa.  
**Sorgsam**, *f.* [Abbr.], sor-  
**Sorgsame**, *m.* } go, nutiga, sag-  
 giua.  
**Sorgsamkeit**, *f.* sollecitudine, avvertenza, cura, provvida.  
**Sorgweizen**, *m.* vedi Sorgsame.  
**Sori**, *m. T. de' Min.* sori.  
**Sorren**, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff], amarrare, legare coll' amarra.  
**Sorrfalt**, *n.* } *T. di Mar.*  
**Sorrsahl**, *m.* } corpo morto.  
**Sorrtung**, *f. T. di Mar.* l'amarrare.  
**Sorte**, *f. Voc. franc.* [Art], sorta, specie, qualità. *S.* eine Sorte Geld, una sorta, specie di danaro. *S.* fremde Sorten, monete straniere.  
**Sorten**, *v. a.* vedi sortiren.



**Sortiment**, n. T. di Comm. assortimento.

**S. T. de' Libr.** assortimento: libri d'assortimento.

**Sortimentshandel**, m. T. de' Libr. commercio di libri d'assortimento.

**Sortiren**, v. a. [Bahren], assortire, accompagnare **S. Geld** sortiren, assortire monete. **S. die Wolle** sortiren, scegliere la lana.

**S. T. de' Cart.** die Lumpen sortiren, scegliere, assortire gli stracci.

**Sortirer**, m. T. de' Lanaj, spelazzino.

**S. T. de' Cart.** stracciatore.

**Sortirfaßen**, m. T. de' Cart. cassa.

**Sortirt**, part. di sortiren, assortito; scelto.

**Sortirung**, f. l'assortire, l'assortimento.

**Sosehr**, avv. tanto, cotanto; tanto tanto; tanto e poi tanto, a tal segno.

**Sotban**, } **abst. folcher**, vedi.

**Sotbanig**, }

**Souverain**, agg. *Voca franc.* [unumschränkt], sovrano, illimitato. **S. ein souverainer Herr**, Fürst, principe sovrano, un sovrano.

**Souverain**, m. sovrano, monarca.

**Souverainität**, f. sovranità.

**Soviel**, agg. tanto, cotanto. **S. soviel Geld**, tanto danaro. **S. sovieler Schmerzen**, tanti dolori. **S. eben soviel**, altrettanto.

**S. Fam.** ei, das ist nur eben soviel, eh via, son chiacchiere, non me lo date ad intendere. **S. ich bin soviel als er**, sono quanto lui.

**Sowohl**, conj. così bene.... che; e.... e. **S. Einer sowohl als der Andere**, sì bene l'uno che l'altro; e l'uno e l'altro; non egli solo, bensì l'altro. **S. er nicht sowohl als sie**, non tanto egli, quanto lei.

**Soye**, f. saia; rascia.

**Spach**, } agg. ein spacher Fäß, botte

**Spach**, } che cola.

**S. Fam.** spach leben, vivere a stecchetto.

**Spaden**, m. vedi Spaten.

**Spadille**, f. T. di Giuoco, spadiglia, la fulminante.

**Spagnolitt**, m. spagnoletta [sorta di rascia fina].

**Spähe**, f. spiamento, lo spiare.

**Spähaue**, n. } occhio, sguardo

**Spähblick**, m. } investigatore, penetrante.

**Spähen**, v. n. [nach etwas], spiare, codiare, andar esplorando, investigando q. c., andarne in traccia. **S. die Polizei spähet nach ihm**, la polizia va in traccia di lui.

2) v. a. vedi erpähen.

**Spähend**, part. spiando, esplorando. **S. sein späsender Blick**, il suo sguardo investigatore.

**Späher**, m. esploratore; spia, spione.

**Späherauge**, n. } occhio, sguardo

**Späherblick**, m. } investigatore.

**Spähung**, f. spiamento, esplorazione.

**Spalen**, f. pl. T. di Mar. manubri del cantiere.

**Spalier**, n. T. de' Giard. spaliera; pergola. **S. Gewächse am Spalier**, Galantini, Irol. Wörterb. IV.

ziehen, meuire, allevar piante in spaliera.

2) T. mil. spalliera. **S. ein Spalier bilden**, fare spalliera.

**Spalierbaum**, m. albero di spaliera.

**Spalieren**, v. a. T. de' Giard. mettere in spaliera.

**Spalierwein**, m. pergolana.

**Spalm**, m. T. di Mar. [Schiffpech], spalmo, pattume; catrame. **S. mit Spalm thieren**, spalmare, incatramare.

**Spalt**, m. } sesso, fessura, spao-

**Spalte**, f. } catura. **S. eine Spalte in der Thür**, un sesso, una spaccatura nella porta. **S. (einer Schreidefeder)**, sesso.

**S. (im Pierdehufe)**, fessura. **S. (der Knochen)**, fissura. **S. (zwischen den Klauen des Hirsches)**, fessura. **S. Spalten kommen**, fendersi, spaccarsi.

2) ein Spalt Holz, grosso pezzo di legno spaccato.

**S. Spalte T. degli Stamp.** colonna, colonnella.

**Spaltart**, f. ascia da spaccalegna.

**Spaltbar**, agg. scissile, che può spaccarsi, fendersi.

**Spaltbruch**, m. T. de' Chir. frattura longitudinale.

**Spalten**, v. n. fendersi, spaccarsi. **S. trocknes Holz spaltet leicht**, legno secco si fende, si spacca facilmente.

2) v. a. fendere, spaccare. **S. Holz spalten**, spaccare legna. **S. Einem den Kopf spalten**, spaccare la testa ad uno.

**S. Poet.** der Blitz spaltete die Wolken, il fulmine stracciò le nubi. **S. einen Lichtstrahl spalten**, frangere un raggio.

**S. Fig.** das spaltet mir das Herz, questo mi stracciò, mi spezzò il cuore.

**S. T. degli Stamp.** die Seiten spalten, comporre, stampare in colonne.

**S. T. de' Conc.** das Häutleder spalten, scarnare le pelli di vacca. **S. sich spalten**, fendersi, spaccarsi. **S. diese Karten spalten sich**, queste carte si sfogliano.

**Spalter**, m. spaccatore, fenditore.

**Spälter**, m. (in Fieber), fenditojo.

**Spaltsäßig**, agg. T. de' Nat. bisipede, bisulco.

**Spaltholz**, n. legname da spaccare; it. legno spaccato.

It. T. de' Bott. conio da spaccare.

**Spaltig**, agg. pien di fessi, di fessure.

**S. T. degli Stamp.** stampato in colonne. **S. ein zweiseitiges Werk**, opera stampata in due, tre colonne.

**Spaltkeil**, m. conio, zeppa [da spaccar legna].

**Spaltlinge**, f. fenditojo.

**Spaltmesser**, n. coltello da fendere, da spaccare.

It. T. de' Giard. coltello da annestare.

**Spaltöffnung**, f. T. de' Bot. poro.

**Spaltsäge**, f. gattuccio [specie di sega].

**Spaltstück**, n. pezzo spaccato.

**Spaltung**, f. il fendere, lo spaccare, spaccatura.

**S. Fig.** disunione, dissensione. **S. (in der Kirche)**, scisma.

**Spalze**, f. (vom Hafer), loppa, pula.

**S. (vom Hafer, Glash)**, liscia, resta.

**Spalzig**, agg. lopposo, pien di pula, it. pieno di lischie.

**Span**, m. scheggia, tacchia; stecca. **S. das Feuer mit Spänen anmachen**, far fuoco con le tacchie.

**S. (zum Dachdecken)**, scandola.

**S. T. de' Legn.** (einen Spalt zuzumachen), beccatello.

**S. T. degli Stamp.** Späne, righe [da allargare le linee].

**S. T. de' Leg.** di Libr. Späne, ritagli di carta.

**S. Fig.** Per Streit, Unbilligkeit, briga, rissa, lite, litigio.

**S. Fam.** etwas über den Span bezahlen, pagare troppo caro, sopraccomprire.

**Spanbett**, n. leuiera.

**Spänsen**, n. dun. scheggiuolo; stecchetti, tacchietta.

**Spänseln**, v. a. ridurre in schegge, tacchie; ammorzare.

**Spänsen**, v. a. [entwöhnen], slattare, spoppare [un bambino].

**Spanseffel**, n. porcheuo, porcello da latte.

**Spange**, f. fermaglio, abbiaglio; borchia. **S. goldene, silberne Spangen**, animenti, abbiagli d'oro, d'argento.

**Spangenhaken**, m. fermaglio.

**Spangensrin**, m. trochite.

**Spangrün**, n. [color] verde azzurro. It. Per Grünspan, verderame.

**Spanhobel**, m. T. de' Leg. di Libr. pialla.

**Spanibl**, m. tabacco di Spagna.

**Spaniolitt**, m. spagnoletta.

**Spanisch**, agg. spagnuolo, di Spagna.

**S. spanische Schäfe**, pecore di Spagna, merine. **S. die spanische Sprache**, la lingua spagnuola. **S. spanischer Ernst**, la grandezza, sostenutezza spagnuola. **S. mit spanischen Zetteln**, con passi grayl e misurati. **S. spanisches Weiß**, spanische Schminke, bianchetto di Spagna. **S. spanisches Grün**, verderame. **S. spanisches Schwarz**, nero di Spagna. **S. spanische Kreide**, creta di Spagna. **S. spanisches Wachs**, cera di Spagna, ceralacca. **S. ein spanisches Rohr**, canna d'India. **S. eine spanische Wand**, paravento, tramezzo. **S. ein spanischer Kragen**, bavero, collare alla spagnuola.

It. T. de' Med. parasmosi. **S. spanische Pocken**, morbo gallico, mal francese, lue venerea. **S. der spanische Tanz**, la sarabanda; it. il fandango. **S. spanischer Pfeffer**, peperone. **S. der spanische Flieder**, ailinga volgare. **S. spanisches Roth**, buglossa. **S. spanische Fliege**, cantaride, cauterella. **S. spanisches Fliegenpflaster**, cerotto di cantaride; vescicatorio.

**S. T. giur.** spanische Stiefeln, il dado, le stanghette.

**S. T. di Fort.** spanische Reiter, cavalli di frisa; palizzate.

**S. T. di Mar.** der spanische Wein, frettaza. **S. das spanische Stag**, sartie di bompreso.

**S. Fam.** Einem mit der spanischen Laterne nach Hause leuchten, mandare uno a casa carico di legna secca. **S. das kommt mir spanisch vor**, ciò mi sembra turco, arabo, strano, mi pajono cose dell' altro mondo.

Rrrrr

**Spann**, *m.* (des Fußes), il collo del piede. *S. einen hohen Spann haben*, avere il collo del piede alto.

*S. T. di Mar.* ein Spann Bandtaue, coppia di sartie.

2) *Per* **Spann**, tiro, muta. *S. ein Spann Pferde*, tiro, muta di cavalli.

**Spannader**, *f.* [Sehne], tendine.

**Spanndienst**, *m.* servizio d'attaccare i suoi cavalli pel signore.

**Spanne**, *f.* spanna, palmo. *S. drei Spannen lang*, lungo tre palmi.

*S. Fig.* eine kleine Spanne Zeit, un breve spazio di tempo, un corto tempo. *S. die kleine Spanne*, spiamo. *S. Einen um eine Spanne länger machen*, fare uno più corto del capo, decapitarlo.

**Spannen**, *v. a.* (elastische Körper), tendere, distendere; inarcare. *S. ein Seil spannen*, tendere, tirare una corda. *S. die Saiten spannen*, mettere le corde, accordare. *S. den Bogen*, die Armbrust spannen, tendere l'arco, la balestra. *S. eine Feder spannen*, tendere, caricare una molla. *S. den Hahn [einer Flinte] spannen*, tirare il cane. *S. Etwas in einen Rahmen spannen*, intelaiare, stendere, distendere in sul telaio q. c. *S. die Segel spannen*, spiegar le vele, dar le vele al vento. *S. die Hand spannen*, stendere la mano, le dita. *S. mit der Hand spannen*, spianare. *S. die Octave noch nicht spannen können*, non potere ancora abbracciare l'ottava. *S. Etwas spannen*, misurare a palmi q. c. *S. die Pferde an den Wagen spannen*, attaccare i cavalli. *S. auf die Folter spannen*, stendere alla tortura, sull'eculeo. *S. die Ohren spannen* [abspitzen], tendere gli orecchi. *S. das Kleid spannen*, quest'abito mi stringe. *S. der Hund spannt*, il cane sta lo agguato, tende le orecchie. *S. die Kasse spannt auf die Maus*, il gatto sta aspettando per agguatare il sorcio.

*S. Fig.* eine Forderung zu hoch spannen, far richieste smisurate, troppo alte pretensioni. *S. die Aufmerksamkeit spannen*, destare, risvegliare l'attenzione ad uno. *S. mit gespannter Aufmerksamkeit*, vedi gespannt. *S. mit Einem gespannt sein*, star grosso con alcuno, portargli, tenergli broncio.

**Spannen**, *n.* il tendere, lo stendere.

*It. T. de' Med.* tensione.

**Spanner**, *m.* tenditore. *It. vedi Büchsenspanner, Bogenspanner.*

2) (an einer Säge, Wähe), chiave, chavetta.

3) *T. de' Nat.* geometro.

**Späner**, *m.* vedi Anspanner.

**Spännig**, *agg.* vedi ein-, zwei-, drei-, vier-spännig.

**Spannfette**, *f.* catena [da arrestare le ruote]. *S. (der Pferde)*, catena.

**Spannkraft**, *f.* elasticità.

**Spannkraftsmesser**, *m.* elastometro.

**Spannleder**, *n.* *T. de' Calz.* orecchie della scarpa.

**Spannmuskel**, *m.* [muscolo] estensore.

**Spannagel**, *m.* chavarda.

**Spannraupe**, *f.* vedi Spanner 3.

**Spannriss**, *m.* (eines Schiffes), piano verticale, di proiezione.

**Spannstock**, *m.* randello.

**Spanntag**, *m.* giorno in cui si deve auacare pel suo signore.

**Spannung**, *f.* tensione; stramento, distendimento. *S. die Spannung der Nerven*, tensione de' nervi. *S. die heftige Spannung der Fibern*, l'eretismo.

*S. T. d'Arch.* (des Bogens), sesto, sfaccamento.

*S. Fig.* man ist in großer Spannung, ognuno è in grande aspettazione, aspettativa. *S. sie leben in großer Spannung*, stanno molto stizziti insieme, sono inveleniti l'un contro l'altro.

**Spannzettel**, *m.* biglietto di servizio.

**Spärbruder**, *m.* Fam. spilorcio, zacchera.

**Spärbüchse**, *f.* diandarolo; gruzzolo, salvadanajo.

**Sparen**, *v. a.* [ausgeben], risparmiare, riservare, conservare, sparagnare, porre in serbo. *S. Etwas für Morgen sparen*, risparmiare, porre in serbo q. c. per lo domani. *S. sich für die Zukunft sparen*, risparmiare, mettersi qualche cosa a parte per l'avvenire. *S. dies wollen wir für den Winter sparen*, lo vogliamo serbare, mettere in serbo per l'inverno.

2) *Per* **ausgeben**, verschieben, diffondere, rimettere, mandare in lungo. *S. was du heute thun kannst, spare nicht auf morgen*, quel che puoi far oggi, non lo diffondere a domani.

3) *Per* **sparsam brauchen**, risparmiare, usare con risparmio, con riguardo. *S. an dieser Spitze ist das Salz nicht gespart*, in questa pietanza non si è risparmiato il sale. *S. weder Fleisch noch Geld sparen*, non risparmiare né danaro né fatica. *S. spare deine Worte*, non ispendere invano le tue parole.

4) *v. n.* *Per* **sparsam leben**, jurd. leath, economizzare, sparagnare, risparmiare; far roba, metter da parte.

**Sparendchen**, *n.* moccolo, moccolotto.

**Sparer**, *m.* risparmiatore; assegnato, il economo.

*S. Prov.* ein Sparer will einen Behter haben, a padre guadagnatore, figlio spenditore; chi per se raguna, per altri sparpaglia.

**Sparsisch**, *m.* menola.

**Spargel**, *m.* spàrago, sparagio, asparago. *S. Spargel stechen*, cavare, tagliare gli sparagi.

**Spargelbeet**, *n.* sparagiaja.

**Spargelbohne**, *f.* fagiolo felido.

**Spargelbrühe**, *f.* brodo, iugugolo di sparagi.

**Spargeld**, *n.* risparmio; gruzzolo.

**Spargelkohl**, *m.* bröccoli.

**Spargelpflanze**, *f.* sparago.

**Spargelsalat**, *m.* insalata di sparagi.

**Spargelsamen**, *m.* semenza di sparagi.

**Spargelstein**, *m.* *T. de' Nat.* apatite.

**Spargelstengel**, *m.* gambo, fusto di sparago.

**Spargelzeit**, *f.* stagione, tempo degli sparagi.

**Spärherd**, *m.* focolare.

**Spark**, *m.* vedi Spargel.

**Sparkalk**, *m.* [Gypsalk], calcistruzzo, calcina di gesso.

**Sparsunst**, *f.* l'economia, l'economica.

**Sparslampe**, *f.* lucerna economica.

**Sparsleuchter**, *m.* cannello [da candelliere] per ardere i moccoli.

**Spärlich**, *agg.* scarso, parco, povero; frugale, tenue. *S. eine spärliche Mahlzeit*, pasto frugale, scarso; *it. poet.* parca mensa. *S. ein spärliches Leben führen*, vivere a stecchetto, molto assegnato.

**Spärlich**, *adv.* scarsamente, parcamente, assegnatamente. *S. spärlich leben*, vivere scarsamente, a stecchetto, molto assegnato.

**Spärlichkeit**, *f.* scarsità, scarsità; frugalità. *S. sie entschuldigte sich wegen der Spärlichkeit des Essens*, ella si scusò del magro pasto, trattamento, della frugalità della tavola.

**Spärlicht**, *n.* candela economica.

**Sparsmund**, *m.* Fam. risparmiatore, buon economo, uomo molto assegnato.

**Sparsen**, *m.* fornello economico, che consuma poche legna.

**Sparsfennig**, *m.* danaro risparmiato, gruzzolo, peculio.

**Sparsen**, *m.* (des Daches), piana, travicello [in cui si conficcano i correnti]. *S. (an Thüren)*, sbarra.

*S. T. d'Aruld.* (im Wappen), scaglione, cavalletto.

*S. Fig.* Fam. einen Sparsen zu viel haben, aver un ramo di pazzia, una vena di dolce.

**Sparsenkopf**, *m.* *T. d'Arch.* secondo, leoncello; il beccatello; mensola.

**Sparsenfenz**, *n.* *T. d'Aruld.* croce capriolata.

**Spärtig**, *agg.* esteso, allargato.

*It. T. de' Bot.* eine spärtige Blumenbede, perianto squaroso.

**Sparslatte**, *f.* corrente.

**Sparsnagel**, *m.* cavicchia del cavalletto.

**Sparswerk**, *n.* cavalletti, piani del tetto.

**Sparsam**, *agg.* assegnato, economo; parco. *S. eine sparsame Hausfrau*, Wirtin, buona donna di casa, buona economo, che sa economizzare.

**Sparsam**, *adv.* assegnatamente, economicamente, con parsimonia, parcamente. *S. sparsam leben*, vivere assegnatamente, parcamente, economicamente; economizzare. *S. sparsam mit Etwas umgehen*, usare con riguardo, con parsimonia checcchessia; andare a rilente con lo spendere. *S. diese Lichte brennen sparsam*, queste candele ardono lentamente.

**Sparsamkeit**, *f.* parsimonia, assegnatezza, ristrettezza, risparmio, economia. *S. eine übertriebene Sparsamkeit*, parsimonia smisurata, avarizia.

**Sparsgrab**, *n.* *T. de' Bot.* stipa.

**Spasmatisch**, *agg.* [krampf]

**Spasmodisch**, *agg.* [krampf]

**Spasmodisch**, *agg.* [krampf]

**Spasmodisch**, *agg.* [krampf]

**Spasmodisch**, *agg.* [krampf]

**Spasmodisch**, *agg.* [krampf]

**Spasmodisch**, *agg.* [krampf]

**Spasmodisch**, *agg.* [krampf]

**Spasmodisch**, *agg.* [krampf]

**Spasmodisch**, *agg.* [krampf]



sen, aver uno a gabbo, burlarsi di lui, dargli la baja. *S. Spaß treiben*, fare spasso, scherzare, far celia, celiare. *S. dies ist mehr als Spaß*, già oltrepassa la burla, va più in là che la celia. *S. ohne Spaß*, senza burla, da senno, in sul serio, da bando gli scherzi. *S. ein Mensch, der Spaß versteht*, un uomo che intende gli scherzi, la celia, che non si offende d'una burla. *S. er versteht keinen Spaß*, egli non intende gli scherzi, è facile a recarsela, a prendersela a male; è fustoso, permaloso. *S. es wäre ein Spaß*, wenn.... sarebbe un bel giuoco se...., ma davvero che sarebbe bella se.... *S. aus, zum Spaß*, *Späße halten*, per spasso, per burla, per baja, per scherzo, per giuoco. *S. ich habe es aus Spaß gesagt*, l'ho detto per spasso, a mo' di spasso. *S. bleib mit dem Leibe mit den Späßen*, eh via, co' vostri spassi! *S. solche Späße liebe ich nicht*, io non voglio cotesti spassi.

*Späßen*, *v. n.* scherzare, celiare, burlare, piacevolleggiare. *It. dir da burla, farlo per ridere, non da senno. S. Die Späßen*, ella scherza; mi portella. *S. das mit ist nicht zu spaßen*, non è cosa da scherzo, da prendere a gabbo. *S. mit ihm ist nicht zu spaßen*, eh, con lui non c'è da scherzare, gli salta subito la mosca al naso.

*Späßer*, *m.* celiatore, burlone, bajone.

*Späßerel*, *f.* spassi, scherzi, burle, celie, baie.

*Späßhaft*, *agg.* [lustig], scherzoso, faceto, burlesco, gioviale, piacevole. *S. ein spaßhafter Mensch*, uomo faceto, gioviale, che ama gli scherzi, le burle, celiatore, burlone, bajone. *S. eine spaßhafte Erzählung*, storia, novella burlesca, burlesca, piacevole.

*Späßhaft*, *adv.* scherzosamente, burlescamente, piacevolmente.

*Späßig*, *agg.* vedi *Späßhaft*.

*Späßmacher*, *m.* burlone, bajone.

*Späßvogel*, *m.* burlone, celiatore, motteggiatore.

*Spätsisch*, *agg.* spasmodico.

*Spät*, *adv.* *Post.* vedi *spät*.

*Spät*, *m.* vedi *Späth*.

*Spät*, *agg.* tardo, tardivo, ritardato; serotino. *S. späte Früchte*, frutti tardivi, serotini. *S. spätes Alter*, la tarda età, età avanzata. *S. die späteste Nacht*, la più remota posterità. *S. bis in die späte Nacht*, vegliare sino a notte avanzata. *S. eine späte Ernte*, messe tardiva, ritardata. *S. ein später Verstand*, ingegno tardivo. *S. um eine späte Stunde kommen*, venir a tarda ora, in quel far della sera.

*Spät*, *adv.* tardi. *S. spät kommen*, venir tardi. *S. zu spät kommen*, arrivare, venir troppo tardi. *S. um eine Stunde zu spät kommen*, ritardare un' ora, tardare un' ora a venire. *S. er wird später kommen*, verrà più tardi, verrà dopo. *S. spät am Tage*, tardi, in sull' ora tarda, verso notte, in sul far della sera. *S. spät im Jahre*, a stagione avanzata. *S. früh und spät*, mattina e sera. *S. diese Uhr geht zu spät*, questo orologio ritarda.

*S. Prov.* besser spät, als niemals, meglio tardi che mai.

*Spätopfel*, *m.* uela tardiva.

*Spätdiume*, *f.* Gore tardivo.

*Späte*, *f.* il tarlo; ora, stagione tarda.

*Spätel*, *m.* (in Zäben, Wätern), spatola. *S. (in den Garten)*, mestichino.

*Spätesente*, *f.* mestolone, anitra spatola.

*Spätelstörmig*, *agg.* in forma di spatola.

*S. T. de' Bot.* spatulato.

*Spätem*, *m.* vanga, zedabolo. *S. mit dem Spätem graben*, vangare, zedabolare.

*S. Per Schippe*, vedi.

*Späterbse*, *f.* pisello tardivo.

*Späternte*, *f.* messe, raccolta tarda, ritardata.

*Spätesens*, *adv.* *sup.* al più tardi.

*S. spätersens über acht Tage*, *spätersens um sechs Uhr*, in otto giorni, alto sei al più tardi.

*Spätsrost*, *m.* gelo tardivo, di primavera.

*Spätsfrüchte*, *f.* frutti tardivi, serotini.

*Späth*, *m.* *T. di Väter.* spavenio, sparagano.

*2) T. de' Min.* spato.

*Späthasche*, *f.* *T. de' Fond.* cenere di spato bianco.

*Späthdruse*, *f.* *T. de' Min.* matrice, gruppo di spato.

*Späthelfenstein*, *m.* *T. de' Min.* calce carbonata, serigno.

*Spätherbst*, *m.* la tarda stagione, la seconda metà dell' autunno.

*Späthig*, *agg.* ein späthiges Pferd, cavallo che ha lo spavenio, lo sparagano.

*2) T. miner.* spatoso.

*Späthkristalle*, *m.* *pl.* cristalli, cristallizzazioni, ingemmamenti spatosi.

*Späthrose*, *f.* calce carbonata cristallizzata.

*Späthsalt*, *n.* sale selenitoso.

*Späthstela*, *m.* pietra speculare, mica.

*Späthjahr*, *n.* la tarda stagione, l'autunno.

*Spätium*, *n.* *T. degli Stamp.* spazio.

*Spätling*, *m.* animale tardivo, che nasce più tardi del solito.

*Spätmahl*, *n.* [Abendbrod], cena.

*Spätobst*, *n.* frutta tardiva.

*Spätrose*, *f.* rosa tardiva.

*Spätsommer*, *m.* [Nachsommer], gli ultimi dei giorni d'autunno.

*Spätsonne*, *f.* sole ponente, che tramonta.

*Späz*, *m.* [Sperling], passerotto, passero.

*Späzenei*, *n.* uovo di passera.

*Späzenest*, *n.* nido di passer.

*Späzeneule*, *f.* civetta.

*Spazierer*, *v. n.* il spazieren gehen.

*Spazieren*, *iben*, passeggiare, spazeggiare, andare a spasso, fare una passeggiata. *S. spazieren führen*, menare a spasso, condurre a diporto. *S. spazieren fahen*, reiten, fare una scarrozata, una cavalcata, andare a diporto a cavallo, in carrozza.

*Spazierfahrt*, *f.* scarrozata, passeggiata, gita in carrozza.

*Spaziergang*, *m.* passeggiata,

l'andare a spasso, passeggio, il passeggiare.

*2) passeggio; passeggio pubblico.*

*Spaziergänger*, *m.* passeggiante, passeggiatore. *S. es waren viel Spaziergänger dort*, vera molta gente che andava a spasso, che passeggiava.

*Spaziergängerin*, *f.* passeggiante.

*Spazierlust*, *f.* voglia di andar a spasso.

*Spazierort*, *m.* *übl.* Spazier-

*Spazierplatz*, *m.* *gang*, vedi.

*Spazierreise*, *f.* viaggio, viaggio, gita a diporto.

*Spazierritt*, *m.* cavalcata; gita, passeggiata a cavallo.

*Spazierstoc*, *m.* cauna, bastone. *It. Fum.* (im Schwitz), die Spazierstöcke, i piccinoli, le gambe.

*Spazierstunde*, *f.* ora del passeggio.

*Spazierwald*, *m.* boschetto da diporto, da passeggiare.

*Spazierweg*, *m.* via che si fa passeggiando, andando a spasso. *It. viale, passeggio.*

*Spazierwetter*, *n.* tempo atto al passeggio, che invita a passeggiare.

*Spazierzeit*, *f.* tempo del passeggio.

*Spazium*, *n.* vedi *Spotium*.

*Specerei*, *f.* vedi *Speyeri*.

*Specht*, *m.* picchio, cezia.

*Spechtwurz*, *f.* *T. de' Lot.* [Dipsam], dittamo.

*Special*, *agg.* vedi *speciell*.

*Specialarte*, *f.* carta [geografica] speciale.

*Species*, *f.* *Voca lat.* [Art, Gattung], specie, specie.

*S. T. d'Arith.* die vier Species, le quattro regole.

*S. T. farm.* Species zum Thee, zur Dinst u. dgl. ingredienti.

*2) ein Species*, moneta, danaro costante.

*Speciesbalaten*, *m.* zecchino [costante].

*Speciesbaler*, *m.* tallero [costante].

*Specification*, *f.* *Voca lat.* specificazione.

*Specificiren*, *v. a.* specificare.

*Specificum*, *n.* *T. de' Med.* specifico, rimedio.

*Specific*, *agg.* specifico. *S. die Specific*, i specifici.

*Specificisch*, *agg.* specifico. *S. die das spezifische Gewicht*, gravità specifica, in specie. *S. ein spezifisches Mittel*, rimedio specifico, uno specifico.

*Speck*, *m.* lardo. *S. ein Stückchen*, *Streifen Speck*, lardello, pezzuola di lardo. *S. Speck ansetzen*, (von Schweinen), far lardo, ingrassarsi.

*It. modo basso* (von Menschen), ingrassare, inpinguare.

*Speckartig*, *agg.* simile a lardo.

*It. T. de' Med.* lardaceo.

*Speckbauch*, *m.* *Voca bassa*, vedi *Speckbauch*.

*Speckbrüde*, *f.* larda di lardo, lardiero.

*Speckbündel*, *m.* aringa [sana] grassa.

*Speckfett*, *agg.* grasso di lardo.

*Speckfett*, *do*; grassissimo.

RIETE 2

**Speck**, eine Speckflosse Gans, oca grassissima, pinguisissima.

**Speckflosse**, *f.* *T. de' Nat.* pinna adiposa.

**Speckgeschwulst**, *f.* *T. de' Med.*

**Speckgeschwulst**, *n.* escrescenza lardacea; steatoma.

**Speckgriebe**, *f.* lardino.

**Speckhals**, *m.* collo grassissimo.

*It. T. de' Cavall.* collo porco.

**Speckhändler**, *m.* lardaruolo, pizzicagnolo.

**Speckhändlerin**, *f.* lardaruola, pizzicagnola.

**Speckhaut**, *f.* *T. de' Med.* (am dem Hute), cotenna.

**Speckicht**, *agg.* simile a lardo; *It. T. de' Med.* lardaceo.

**Speckig**, *agg.* che ha lardo, grassissimo, pinguisissimo.

**Speckleder**, *m.* dermeste.

**Speckkammer**, *f.* dispensa, camera del lardo e simili.

**Speckkrämer**, *m.* vedi *Speckhändler*.

**Speckkuchen**, *m.* focaccia con lardelli.

**Speckmaus**, *f.* pipistrello.

**Speckmesser**, *n.* coltello da [affettare il] lardo.

**Specksaft**, *f.* scrofa ingrassata.

**Speckschmitte**, *f.* fetta di lardo, lardello.

**Speckschmittchen**, *n.* fetterella di lardo.

**Speckschwatze**, *f.* cotenna [del lardo].

**Speckschwein**, *n.* porco ingrassato, grasso, che ha molto lardo.

**Speckseife**, *f.* lardone.

*S. Prov. vedi Wurst.*

**Speckstein**, *m.* lardite, steatite, agalmatolite, creta di Spagna.

**Speckwanst**, *m.* *Voca bassa*, un uom panciuto, corpacciuto.

**Specktafel**, *n.* *Voca lat.* [Schauspiel], spettacolo.

2) *m.* *Per Lärm, Aufsehen*, chiasso, rumore, schiamazzo, baccano. *S. Specktafel machen*, fare chiasso, rumore, baccano.

**Speculant**, *m.* *Voca lat.* speculatore.

**Speculation**, *f.* *Voca lat.* speculazione, intrapresa lucrativa.

*It. T. filos.* speculazione.

**Speculativ**, *agg.* speculativo; industrioso. *S. ein speculativer Kopf*, testa, mente, ingegno speculativo, uomo ingegnoso. *S. eine bloß speculative Wissenschaft*, una scienza speculativa.

**Speculativkraft**, *f.* la [virtù] speculativa.

**Speculiren**, *v. n.* (von Kaufleuten), specolare; *it.* speculare, fare speculazioni.

*S. auf Etwas speculiren*, aver in mira q. c.

*S. T. filos.* speculare.

**Spediten**, *v. a.* (versenden, beordern), spedire.

**Speditent**, *m.* *T. di Comm.* spedizioniere, commissionario.

**Spedition**, *f.* [Beförderung], spedizione, invio.

**Speditionsgelühren**, *f. pl.* spese, sportule di spedizione.

**Spex**, *m.* [Spieß], lancia, asta, bigordo.

**Speerer**, *m.* *T. de' Chir.* [Spiegel], specolo.

**Speersformig**, *agg.* *T. de' Bot.* astato, lanceolato.

**Speerhai**, *m.* pesce spinello.

**Speerhaute**, *n.* piè corvino.

**Speerreiter**, *m.* astato; lancia.

**Speisbecken**, *n.* sputacchiera.

**Speisbe**, *f.* (eines Rades), razzo, razzuolo. *S. (am Uhrade)*, barretta.

*S. T. d'Anat.* *Per Armspindel*, raggio.

**Speichel**, *m.* sputo, saliva. *S. Speichel auswerfen*, fare, rendere saliva, salivare, sputare. *S. dicke, zäher Speichel*, sornacchio, farfallone.

*S. Fig.* Jemandes Speichel lecken, umliarsai vilmente, fare spalluccio, usare la più vile adulazione.

**Speichelfur**, *f.* salivazione.

**Speicheldrüse**, *f.* glandola salivale.

**Speichelfluss**, *m.* salivazione, flusso di bocca; *it.* ptialismo. *S. den Speichelfluss befördernd*, salivatorio.

**Speicheldänge**, *m. pl.* *T. d'Anat.* canali, condotti salivari.

**Speicheldrüse**, *n.* pipistrello.

**Speichelfur**, *f.* salivazione.

**Speichelfur**, *f.* salivazione.

**Speichelfur**, *m.* adulatore vile, abietto.

**Speicheln**, *v. n.* salivare, far, render saliva, sputare.

**Speicheltreibend**, *agg.* salivatorio.

**Speicheltuch**, *n.* babbajuola, bavaglio.

**Speichelmutter**, *f.* saponaria officinale.

**Speichern**, *v. a.* (ein Rab), incassare i razzi nel mozzo.

**Speicher**, *m.* magazzino; fondaco. *S. (in Getreide)*, granajo.

**Speichern**, *v. a.* vedi *ausspeichern*.

**Speien**, *v. a.* sputare. *S. Blut speien*, sputar sangue. *S. oft speien*, sputacchiare. *S. Etwas wieder von sich speien*, rendere, recere, vomitare q. c. *S. dicke Schleim speien*, sputar grosso, sornacchioni. *S. Einem ins Gesicht speien*, sputare in faccia ad uno. *S. dieser Berg speiet Feuer*, questo monte vomita, getta fuoco, fiamme.

*S. Fig.* Feuer und Flammen, Gift und Galle speien, sputar fiamme e fuoco, veleno, sfogare il suo veleno.

*S. modo basso*, er hat Geld speien müssen, egli ha dovuto sputare, metter fuori dei belli quattrini.

**Speien**, *n.* lo sputare; *it.* il vomito.

**Speier**, *m.* colui che sputa.

2) tordo marino; uccello di S. Martino.

**Speierbaum**, *m.* sorbo.

**Speierlich**, *adv.* *Fam.* es ist mir speierlich zu Muth, ho delle nausee, mi sento voglia di vomitare.

**Speierling**, *m.* sorbo; bagola.

**Speisat**, *n.* *T. di Mar.* imbrugnaglio.

**Speisasten**, *m.* sputacchiera.

**Speilen**, *v. a.* (den Bienenstock), munire l'arnia con bacchette.

**Speiler**, *m.* bacchetta, vergchetta.

**Speiseröhre**, *f.* [in Dachrinne],

**Speisenfel**, *m.* gronda, grondaja.

**Speise**, *f.* cibo, alimento, vivanda.

*S. zur Speise dienen*, servir di cibo. *S. den Bösen, Raben, Wärmern zur Speise werden*, diventat pasto de' lupi, de' corvi, de' vermi. *S. eine gesunde, ungesunde Speise*, pietanza salubre, nociva, dannevole alla salute. *S. eine gut zubereitete Speise*, cibo ben cotto, ben preparato, ben condito. *S. eine köstliche Speise*, cibo delicato, squisito. *S. die Speisen anrichten*, apparecchiare [la tavola, le vivande]. *S. die Speisen auftragen*, servire, imbandire le vivande.

*S. T. de' Fond.* bronzo.

**Speisamt**, *n.* [am Hofe], credenza, bottiglieria.

**Speiseischel**, *f.* ghianda mangiabile, commestibile.

**Speisegang**, *m.* vedi *Speiseröhre*.

**Speisegewölbe**, *n.* dispensa, conserva.

**Speisehaus**, *n.* osteria, trattoria. *It. (für den gemeinen Mann)*, taverna. *S. wir essen aus dem Speisehause*, noi facciamo venire il pranzo dal trattore.

**Speisekammer**, *f.* dispensa, guardaroba; *it.* canova.

**Speisekorb**, *m.* paniere, canestro [pei comestibili].

**Speisemarkt**, *m.* mercato delle grascie.

**Speisemeister**, *m.* dispensiere; *it.* credenziere.

**Speisen**, *v. n.* cibarsi, prendere cibo; mangiare; stare a tavola. *S. zu Mittag speisen*, pranzare, desinare. *S. zu Abend speisen*, cenare. *S. sie speisen noch*, sono, stanno ancora a tavola. *S. hier wird gespeist*, hier speiset man, qui si cucina; qui si pranza e si cena. *S. an Gottes Tisch speisen*, accostarsi alla mensa divina, comunicarsi.

2) *v. a.* *Einem speisen*, cibare, alimentare, nutrire uno, dar cibo, da mangiare ad uno. *S. die Hungerigen speisen*, dar da mangiare agli affamati. *S. was wollen Sie speien?* che cosa vuol mangiare? *S. einen Sterbenden speisen*, dare il viatico ad un moribondo. *S. einen Fischeich speisen*, popolare una peschiera, mettervi avannotti.

**Speiseopfer**, *n.* oblazione; offerta di cibo.

**Speiseröhre**, *f.* esofago, gozzo.

**Speiseruhr**, *f.* *T. de' Med.* lienteria.

**Speisesaal**, *m.* sala, salotto, salone [ove si fa tavola, ove si mangia]. *It. (in Klostern)*, refettorio.

**Speisefast**, *m.* chilo.

**Speisefrank**, *m.* dispensa, guardavivande, *it.* moscajuola.

**Speisewärmer**, *m.* scaldavivande.

**Speisewein**, *m.* vino da tavola.

**Speisewirth**, *m.* oste, trattore; taverniere, tavernajo.

**Speisezettel**, *m.* lista, nota d'un pasto.

**Speisezimmer**, *n.* stanza ove si mangia, ove si fa tavola.

**Speisezucker**, *m.* zucchero rotame.

**Spelt**, *m.* spelta, spelda, scam-

**Spelt**, *f.* della.

**Spelzbrei**, *m.* farinata di spelda.

**Spelzbrod**, *n.* pane [farina] di spelda.



**Spelze**, *f.* (des Getreides), pula, loppa.

**Spelzerich**, *m.* *T. de' Bot.* [Goldspize], crisogono.

**Spelzig**, *agg.* lopposo. *S.* spelziges Brod, pan lopposo.

**Spelmehl**, *n.* farina di spelda.

**Spende**, *f.* distribuzione di danari, di vettovaglie a' poveri.

**Spenden**, *v. a.* spendere, distribuire, dispensare [ai poveri].

**Spenden**, *m.* — *in*, *f.* distributore, dispensatore, — trice.

**Sperber**, *m.* sparviere, sparviero.

*S. T. d'Artigl. ant.* smeriglio.

**Sperberbaum**, *m.* sorbo.

**Sperberbeere**, *f.* sorba.

**Sperberkraut**, *n.* sanguisorba officinale.

**Sperbern**, *v. a.* [usato solo al participio]: gesperbert, screziato, brizzolato, brinato [come lo sparviere].

**Sperberstein**, *m.* *T. de' Nat.* jerrate.

**Sperling**, *m.* passere, passera.

*S. Poet.* besser ein Sperling in der Hand, als eine Taube auf dem Dach, meglio è piccione in mano, che tordo in frasca.

**Sperlingel**, *n.* uovo di passere.

**Sperlingsnest**, *n.* nido di passere.

**Sperzbaum**, *m.* sbarra, barriera.

**Sperre**, *f.* *T. di Com.* divieto, proibizione d'esportazione. *S.* (des Straßens), barricata. *S.* (des Thores), chiusa, serratura. *S.* (des Dades), catena [da fermar le ruote].

**Sperreisen**, *n. T. de' Chir.* specolo.

**Sperren**, *v. a.* von einander, aus einander sperren, spalancare, squadermare, allargare. *S.* die Beine auseinander sperren, allargare le gambe.

*S. T. degli Stamp.* die Zeilen, Wörter sperren, muovere gli spazi tra le linee, le parole.

2) Einen ins Gefängnis sperren, rinchiudere uno in prigione, incarcerarlo, imprigionarlo.

3) das Thor, die Thür sperren, chiudere, serrare la porta, l'uscio. *S.* den Durchgang sperren, chiudere, sbarare il passo, il varco. *S.* Straßen, Wege sperren, sbarrare, chiudere, impedire la strada, la via. *S.* die Häfen sperren, sbarrare, serrare i porti con catene. *S.* einen Strom sperren, sbarrare un fiume con palizzate, steccati.

4) ein Rad, einen Wagen sperren, fermare, arrestare la ruota, il carro.

*S. Fig.* den Handel sperren, proibire, vietare l'esportazione. *S.* sich sperren, ricalcitare, non voler far q. c., imprendere mal volentieri a farla; nicchiare.

**Sperrefeder**, *f.* *T. degli Oriol.* sordina.

**Sperregeld**, *n.* paga per passar la sbarra.

**Sperrglocke**, *f.* campana che suona la chiusa delle porte.

**Sperthaken**, *m.* grimaldello.

**Spertholz**, *n. T. de' Macell.* traversa.

**Sperthorn**, *n. T. delle Arti*, bicornio.

**Sperzig**, *agg.* sbarrato, allargato; it. ingombrante. *S.* ein sperziger Baum,

albero coi rami allargati, sbarrati, distesi. *S.* sperzige Waaren, mercanzie ingombranti.

**Sperzette**, *f.* catena da sbarrare un passo. *It. vedi* Hemmkette.

**Sperzkrant**, *n. T. de' Bot.* polimonia.

**Sperzleiste**, *f. T. de' Carroz.* traversa.

**Sperzrad**, *n. T. degli Oriol.* barretta.

**Sperzriegel**, *m.* chiavistello.

**Sperzstift**, *m. T. degli Oriol.* cavicchia della soneria.

**Sperzung**, *f.* (des Thores), chiusa delle porte, il chiudere le porte, i passi. *S.* (des Häfen), lo sbarrare. *S.* (des Handels), divieto d'esportazione. *S.* (des Wege), lo sbarrare, la barricata.

**Sperzwage**, *f.* (an der Deichsel), bilancino.

**Sperzweit**, *adv.* spalancato, sbarrato. *S.* den Mund sperzweit aufmachen, spalancare la bocca.

**Sperzzeit**, *f.* ora di chiudere le porte [della città].

**Sperzen**, *f. pl. Voca ital.* [Unkosten], spese.

**Sperzen**, *n. i* vedi Speiben, Speien, *v. n. i* Speien u. *f. w.*

**Spezerelen**, *f. pl.* i spezerie,

**Spezerewaren**, *f.* specie, droghe, aromi.

**Spezererhandel**, *m.* traffico di droghe, di spezieria.

**Spezererhändler**, *m.* droghiere.

**Spezererhandlung**, *f.* drogheria.

**Spezererladen**, *m.* frisa, bottega del droghiere.

**Sphäre**, *f. Voca greca e poet.* [Kugel, Himmelskugel], sfera, sfera, globo. *S.* die Harmonie der Sphären, l'armonia delle sfere.

*S. Fig.* die Sphäre seiner Thätigkeit, la sfera della sua attività.

*S. Fig.* in seiner Sphäre bleiben, restare nella sua sfera. *S.* nicht in seiner Sphäre bleiben, uscire della sua sfera.

**Sphärenharmonie**, *f.* armonia delle sfere.

**Sphärenmusik**, *f.* delle sfere.

**Sphärit**, *f. Voca greca* [Himmelskugel], astronomia.

**Sphäritsch**, *agg.* [Kugelförmig], sferico, sferale, globoso.

**Sphäritsch**, *adv.* sfericamente.

**Sphäristik**, *f. T. d'Antiq.* sferistica.

**Sphäroid**, *n. T. geom.* sferoide.

**Sphinx**, *f. T. mitol.* asinge.

**Spänter**, *m.* [Zint], zioco.

**Spic**, *m.* spigo, uardo. *S.* römischer Spic, spica celtica.

**Spizbraten**, *m.* arrosto lardellato.

**Spizen**, *v. a.* lardellare, lardare.

*S. Fig.* seinen Beutel spizen, guarnir ben bene, empier il borsellino. *S.* eine mit latein gespizte Rede, discorso lardellato di sentenze, parole latine.

*S. T. di Mar.* die reifegel spizen, lardare i paglietti, le cinghia.

**Spizer**, *m.* lardatore, cuoco che lardella le carni.

**Spizgang**, *f.* petto d'oca fumato.

**Spizandel**, *f.* lardatojo.

**Spiegel**, *m.* specchio. *It. poet.* speglio, spera. *S.* ein kleiner Spiegel,

specchietto. *S.* ein flacher, erhabener, höher Spiegel, specchio piano, convesso, concavo. *S.* ein Spiegel mit vielen Flächen, specchio a faccette. *S.* sich im Spiegel besehen, mirarsi nello specchio, consultar lo specchio; specchiarsi. *S.* dieser Spiegel schmeichelt, questo specchio fa più bello, lusinga. *S.* blank, glatt wie ein Spiegel, pulito, liscio come uno specchio. *S.* die See war glatt wie ein Spiegel, il mare era liscio, unito come cristallo.

*S. Fig.* die Augen sind der Spiegel der Seele, gli occhi sono lo specchio dell'anima.

2) Per simil. *T. di Mar.* (am Fensterbelle des Schiffes), rosa del timoniere, frontone. *S.* (einer Gallerie), dragante.

*S. T. de' Legn.* (einer Thüre), specchio.

*S. T. de' Chir.* specolo. *S.* (im Wäutenschwefel), occhio. *S.* dieses Pferd hat Spiegel, questa è un cavallo a specchietti.

*S. T. de' Miner.* antimonio nativo.

**Spiegelartig**, *agg.* simile ad uno specchio.

**Spiegelbelegung**, *f.* stagnatura, foglia.

**Spiegelbild**, *n.* postilla.

**Spiegelblank**, *agg.* pulito, netto come uno specchio.

**Spiegelblatt**, *n.* stagno, foglia.

**Spiegeleler**, *n. pl.* uova affritellate.

**Spiegelente**, *f.* arzaioletta, forchetola.

**Spiegelers**, *n. T. de' Min.* ferro speculare, miniera di ferro speculare.

**Spiegelfechten**, *n. T. d'Antiq.* sciamachia.

**Spiegelfechter**, *m.* *Fig.* dissimulatore, che fa tener l'ombra per corpo; ciarlatano, ipocrita.

**Spiegelfechtereien**, *f.* cosa, azione finta, apparente, ombre vane. *S.* das sind nur Spiegelfechtereien, son solamente cose esteriori, ombre vane, per gli occhi.

**Spiegelfenster**, *n.* finestra di cristallo.

**Spiegelfisch**, *m.* pesce di S. Pietro.

**Spiegelfläche**, *f.* superficie, piano d'uno specchio; it. piano eguale, liscio.

**Spiegelfolie**, *f.* foglia, stagno, stagnatura.

**Spiegelfutteral**, *n.* custodia di specchio.

**Spiegelgefecht**, *n. Fig.* contrasti, contese, dispute vane, finte, inconcludenti.

**Spiegelglas**, *n.* cristallo, vetro di specchio.

**Spiegelglatt**, *agg.* liscio, unito come cristallo.

*S. T. di Mar.* das Spiegelglatte Meer, mare smaccatissimo.

**Spiegelhandel**, *m.* traffico, negozio di specchi.

**Spiegelhändler**, *m.* mercante di specchi, specchiajo.

**Spiegelhell**, *agg.* lucido, chiaro come specchio.

**Spiegelhütte**, *f.* manifattura, fabbrica di specchi.

**Spiegellicht**, agg. simile a specchio.

**Spiegelig**, agg. a specchiati; rilucente, liscio, lucido come specchio.

**S. T. de' Min.** spiegelige Erze, miniere speculari, rilucenti. **S. spiegeliger Eisenstein**, miniera di ferro a specchiati.

**Spiegelkarpfen**, m. pesce reina, carpine a squame larghe.

**Spiegelknecht**, m. stecca per reggere uno specchio.

**Spiegellehre**, f. catottrica.

**Spiegelmacher**, m. specchiajo.

**Spiegelmanufaktur**, f. manifattura di specchi.

**Spiegeln**, v. n. brillare, rilucente, splendere, essere rilucente, lucido come uno specchio. **S. ein Diamant, der schön spiegelt**, diamante d'un bel lustro, che ha fuoco.

2) **sich spiegeln**, specchiarsi. **S. sich im Wasser spiegeln**, specchiarsi nell'acqua, mirarsi nelle onde. **S. der Mond spiegelt sich im See**, la luna specchiavasi nel lago.

**S. Fig.** sich an Einem, an Fats Weisheit spiegeln, specchiarsi in alcuno, prendere l'esempio da uno.

3) **ein gespiegeltes Pferd**, cavallo a specchiati.

**Spiegelotant**, m. ottante di riflessione.

**Spiegelspeller**, m. spalletta.

**Spiegelquadrant**, m. quadrante di riflessione.

**Spiegelrahmen**, m. cornice di specchio.

**Spiegeltrappe**, m. cavallo morello a specchiati.

**Spiegelrein**, agg. netto, pulito come uno specchio.

**Spiegelrochen**, m. T. de' Nat. occhiata, melanuro.

**Spiegelschlebe**, f. lastra di cristallo.

**Spiegelschleifer**, m. T. de' Min. argilla schistosa.

**Spiegelschimmel**, m. cavallo bajo a specchiati.

**Spiegelschleifer**, m. pulitore, arrotatore di specchi.

**Spiegelsertant**, m. sestante di riflessione.

**Spiegelspann**, n. T. di Mar. alene.

**Spiegelspath**, m. T. de' Min. spato speculare.

**Spiegelstein**, m. pietra specolare, mica.

**Spiegeltelescop**, n. telescopio catottrico, di riflessione.

**Spiegelwahrer**, m. catotromante.

**Spiegelwahrererei**, f. catotromanzia.

**Spiegelwand**, f. parete, muro guarnito di specchi.

**Spiegelwerk**, n. T. di Mar. coronamento.

**Spiegelzimmer**, n. stanza ornata, guarnita di specchi, di lastre di cristallo.

**Spieler**, f. [Lavendel], spigo. **S. die römische Spieler**, apica cellica.

**Spielenharde**, f. spicanardi, spiganardi.

**Spieler**, m. chiodo da peso.

**Spielerhaut**, f. T. di Mar. so dero.

**Spielfern**, v. a. T. di Mar. chiocciare, inchiodare.

**Spielföl**, n. olio di spigo, nardino.

**Spiel**, n. giuoco. **S. ein unglückliches Spiel**, giuoco innocente. **S. ein Spiel spielen**, giocare, fare un giuoco. **S. das Spiel lieben**, essere portato al giuoco, giocare volentieri. **S. dem Spiel ergeben sein**, essere dedito al, passionato pel giuoco. **S. im Spiel gewinnen**, vincere al giuoco. **S. sein Spiel, das Spiel gewinnen**, vincere il suo giuoco, il giuoco; la partita. **S. sein Spiel verlieren**, perdere il [suo] giuoco. **S. sich zum Spiel setzen**, mettersi al giuoco, cominciare a giocare. **S. ein Spiel in Händen haben**, aver buon giuoco [in mano]. **S. nehmen Sie mein Spiel**, prenda il mio giuoco, le mie carte. **S. das Spiel schlägt ihm ein**, gli si forma buon giuoco, egli ha pieno il fuso. **S. das Spiel will mir heute nicht wohl**, schlägt mir nicht ein, oggi il giuoco non mi dice, ho disdetta. **S. ich habe drei Spiele gemacht**, ho vinto tre giuochi, partite. **S. ein hebes, niedriges Spiel**, giuoco di gran posta, di poca posta. **S. es sieht viel auf dem Spiel**, la posta è forte.

**It. Fig.** c'è gran rischio, rischio, la cosa, la faccenda è rischiosa. **S. falsches Spiel**, giuoco fraudolento, falso.

**S. Fig.** gewonnen Spiel haben, aver vinto, aver superato il maggior ostacolo. **S. Einem gewonnen Spiel geben**, dar giuoco vinto, darla vinta, dar la pace vinta ad uno. **S. Einem mit ins Spiel ziehen**, arrascinare, avviluppare alcuno in un intrigo. **S. die Hände mit im Spiel haben**, averci mano in pasto, esservi intricato. **S. sein Spiel verstehen**, saper fare il suo giuoco. **S. lassen Sie mich aus dem Spiel**, non mi v'intricate, lasciatemi fuori dell' intrigo, di quest' affare. **S. er spielt ein gewagtes Spiel**, egli si mette ad un gran rischio. **S. er hat leichtes Spiel**, ha bel giuoco. **S. das ist nur ein Spiel für ihn**, ciò non è che un giuoco, una bagattella per lui. **S. Einem das Spiel verderben**, guastare il giuoco ad uno; it. metter tramezzi ai disegni d'alcuno. **S. sein Spiel mit Einem, mit Etwas treiben**, prendersi, pigliarsi giuoco, trastullarsi di alcuno, di checchessia. **S. ein Spiel des Schicksals sein**, essere lo scherzo, il trastullo della fortuna. **S. das Geschick treibt sein Spiel mit mir**, io sono il giuoco, il trastullo della fortuna, essa vuole scapricciarsi meco. **S. das ist kein Spiel**, questo è ben altro che baje. **S. sein Vermögen, seine Ehre, sein Leben aufs Spiel setzen**, mettere a rischio la sua vita, i suoi beni, mettere a repentaglio il suo onore. **S. die Spiele der Kinder**, i giuochi, i giuocolini, i trastulli de' fanciulli. **S. Spiele der Natur**, scherzi della natura.

2) (auf einem Instrumente), maniera di suonare. **S. er hat ein schönes, ein gutes Spiel**, ha una bella maniera di suonare, suona con gran delicatezza.

**S. T. mil.** das Spiel zühren, battere la cassa, il tamburo. **S. mit klingendem Spiel und fliegenden Fahnen ausziehen**, uscire a cassa battente e bandiere spiegate.

3) (auf der Bühne), recita, il recitare, rappresentazione. **S. das stammie Spiel**, recita muta. **S. sein vortreffliches Spiel entzückte Alle**, il suo stupendo recitare incantò tutti.

4) (einer Maschine u. dgl.), giuoco, moto. **S. das Vermögen**, moto. **S. einer Feder mehr Spiel lassen**, lasciar più spazio ad una molla. **S. (mit den Händen)**, giuoco di mano, gherminella.

5) ein Spiel Karten, un mazzo di carte. **S. ein Spiel Rezel**, un giuoco di birilli, i birilli e le palle. **S. ein Spiel Stricknadeln**, una mano di terri da calze.

6) T. de' Cacc. das Spiel eines Fasan, la coda d'un fagiano.

**Spielart**, f. maniera di giocare.

**S. (eines Tonkünstlers)**, maniera di suonare. **S. (eines Schauspielers)**, la maniera di recitare d'un commediante.

2) T. de' Nat. varietà, scherzo di natura, specie scherzosa. **S. es ist keine besondere Gattung**, es ist blos eine Spielart, non è già una specie particolare, bensì una scherzosa, capricciosa.

**Spielball**, m. palla [da giocare]. **S. (mit Scherzwort ausserordentlich)**, bonciara.

**S. Fig.** ein Spielball des Glücks, des Schicksals sein, essere [suo] il giuoco, il trastullo della fortuna.

**Spielbegierde**, f. avidità, desiderio di giocare.

**Spielbegierig**, agg. avido, desideroso di giocare.

**Spielbetrug**, m. inganni nel giuoco; marioneria.

**Spielbret**, n. tavoliere, tavolieri; scacchiere.

**Spielbruder**, m. giuocatore, uomo molto portato al giuoco.

**Spielbude**, f. vedi Glückslude.

**Spielchen**, n. dim. giochetto, giocherello. **S. wir wollen heute Abend ein Spielchen machen**, stasera vogliamo fare una partita.

**Spielbuche**, f. vedi Spielkarte.

**Spielen**, v. a. en. ein Instrument, auf einem Instrumente spielen, suonare uno strumento. **S. auf dem Clavier, auf der Geige, das Clavier, die Geige spielen**, suonare il clavicembalo, il violino. **S. ein Stück auf der Geige spielen**, suonare un pezzo [di musica] sul violino. **S. vom Blatte spielen**, suonare a prima vista, a libro aperto.

2) v. n. (von Maschinen u. dgl.), giocare, muoversi con facilità. **S. diese Feder spielt leicht, gut**, questa molla giuoca, molleggia bene. **S. die Wasserfontäne spielen lassen**, far giocare, rampillare le fontane, dar l'acqua ai getti. **S. eine Mine spielen lassen**, far giocare, saltar [in aria] una mina. **S. das Geschütz spielen lassen**, far giocare l'artiglieria, cannoneggiare. **S. die Fahnen spielen lassen**, fare sventolare le bandiere. **S. der Wind spielte mit ihren Federn**, il vento scherzava coi suoi ricci. **S. diese Steine spielen schön**, queste gioje scintillano, brillano, han del fuoco.

**S. Fig.** (von Farben), tirare, dare. **S. diese Farbe spielt ins Gelbe u. f. w.**, questo colore tira, dà nel giallo ec. **S. Es war in die Länge spielen**, menar per le lunghe q. c., menar il can per l'ape. **S. seinen Witz spielen lassen**, mettere in can-



po facerie, concetti arguti, dire de' moti, delle arguzie; it. facettare.

3) (von Kindern), giuocare, trastullarsi, sollazzarsi. *S.* mit Etwas spielen, giuocare, trastullarsi con q. c. *S.* mit der Puppe spielen, giuocare, trastullarsi con la bambola. *S.* die Kinder spielen mit einander, i fanciulli stanno a giuocare insieme.

*S.* Fig. mit Worten spielen, bisticciare, parlar volentieri con vocaboli bisticciati, far volentieri equivoci, dar doppio senso alle parole. *S.* mit den Gesetzen, mit der Religion, mit Eiden spielen, farsi giuoco, borse delle leggi, della religione, dei giuramenti. *S.* mit der Ehre, dem Leben der Menschen spielen, non far conto, prendersi giuoco dell' onore, della vita degli uomini. *S.* ich lasse nicht mit mir spielen, non son io la persona che mi faccio prendere a giuoco. *S.* mit Etwas unter einer Decke spielen, vedi Decke.

*S.* das Schicksal spielt oft mit uns, la sorte si prende spese volte giuoco di noi. *S.* aus der Tasche spielen, giuocar di mano, giuolare, giuocare a bossolotti. *S.* Etwas aus der Hand spielen, ghermire, fare sparire dalle mani altrui q. c. *S.* Etwas einen Vortheil in die Hände spielen, procurare sotto mano un vantaggio ad uno. *S.* den Krieg in ein Land spielen, portar la guerra in un paese, farne il teatro della guerra.

4) v. a. Schach, Karten, Ball u. s. w. spielen, giuocare a scacchi, a carte, a palla ec. *S.* hoch, niedrig spielen, giuocar grosso, di gran posta, di poco. *S.* ganz niedrig spielen, giuocar di bagatelle. *S.* eine Partie spielen, giuocare, fare un giuoco, una partita. *S.* Billard spielen, giuocare a bigliardo. *S.* eine Kugel ins Loch spielen, fare una biglia, imbucare la palla. *S.* er spielt gut Whist, Boston, egli giuoca bene il Viste, il Boston. *S.* sicher, vorsichtig spielen, giuocar solamente giuoco sicuro, andar sicuro, cauto, non arrischiare molto. *S.* wie hoch wollen wir spielen? di quanto vogliamo giuocare. *S.* um die Beche spielen, giuocare a chi pagherà lo scotto. *S.* falsch spielen, giuntare, mariuolare (al giuoco). *S.* sich arm spielen, impoverire al giuoco. *S.* was wollen wir spielen? che giuoco vogliamo fare, giuocare?

5) (auf der Bühne), recitare, rappresentare. *S.* eine Rolle spielen, fare, recitare una parte. *S.* den ersten Liebhaber u. s. w. spielen, far la parti del primo amoroso ec. *S.* gut spielen, recitar bene, far bene la sua parte. *S.* ein Stück spielen, recitare, rappresentare una commedia. *S.* heute wird nicht gespielt, oggi non si recita, non v'è teatro.

*S.* Fig. den Berstrenten, den Dummen u. s. w. spielen, fare il distratto, lo scimunito ec. *S.* den großen Herrn spielen, far l'uomo d'alto affare, d'importanza; spaccarla alla grande. *S.* den Meister spielen, farla da padrone.

*Spielesnd*, *part.* che giuoca, giuocando; che suona, sonando. *S.* Etwas spielend verrichten, fare q. c. quasi giuocando, con grande, con somma facilità. *S.* Etwas spielend lernen, imparare qualche cosa giuocando. *S.* den Kindern Etwas spielend lehren, bringeben, insegnare qualche cosa ai fanciulli in giuocando.

*do.* *S.* spielende Steine, gioje brillanti, schillanti, lucide.

*Spieser*, *m.* suonatore, sonatore. *S.* ein fertiger Spieler, un abile suonatore, un sonatore compito.

2) giuocatore. *S.* ein leidenschaftlicher Spieler, giuocatore passionato, appassionato. *S.* ein falscher Spieler, mariuolo, giuntatore.

*Spieserart*, *f.* maniera de' giuocatori.

*Spieserei*, *f.* giuochi, giocherelli, scherzo, trastullo; it. bagattella, cosa da nulla.

*Spieserin*, *f.* sonatrice. It. giuocatrice.

*Spieserotte*, *f.* masnada, banda di marioli, di giuntatori.

*Spiesfeind*, *m.* nemico del giuoco.

*Spiesfreund*, *m.* dilettante del giuoco, uomo che giuoca volentieri, portato al giuoco.

*Spiesgebrauch*, *m.* uso, usanza del giuoco.

*Spiesgehilfe*, *m.* assistente, compagno nel giuoco.

*Spiesgeist*, *m.* spirito del giuoco. *S.* er hat den wahren Spiesgeist, conosce lo spirito del giuoco, è fatto pel giuoco.

2) persona passionata pel giuoco, giuocatore di professione.

*Spiesgeld*, *n.* danaro messo (su) al giuoco.

*Spiesgesell*, *m.* vedi Spieltascher.

*Spiesgesellschaft*, *f.* brigata, combriccola di giuocatori.

*Spiesgesetz*, *n.* legge del giuoco.

*Spiesgewinnst*, *m.* guadagno fatto al giuoco.

*Spiesglück*, *n.* fortuna al giuoco. *S.* kein Spiesglück haben, non aver sorte, aver disdetta, disgrazia al giuoco.

*Spieshaus*, *n.* casino da giuocare; bisca, biscazza, biscazzia. *S.* er liegt beständig im Spieshause, sta tutta la giornata nella biscazza, è un biscajuolo, un biscazziere.

*Spieskamerad*, *m.* compagno, confidente, vedi Gespieler.

*Spieskarte*, *f.* carta (da giuocare).

*Spieskartemacher*, *m.* colui che fa carte da giuoco.

*Spieskasse*, *f.* cassa del giuoco (ove mettonsi i danari per giuocare).

*Spiesklub*, *m.* combricco.

*Spieskränzen*, *n.* la, crocchio, brigatella di giuocatori.

*Spieskugel*, *f.* palla, biglia.

*Spieskunst*, *f.* l'arte di giuocare.

*Spiesleute*, *pl.* sonatori, musici.

*Spieslust*, *f.* voglia di giuocare.

*Spieslustig*, *agg.* voglioso, che ha voglia di giuocare.

*Spiesmann*, *m.* sonatore; musico.

*Spiesmarken*, *f. pl.* gettoni, puglie, briccoli.

*Spiesmas*, *i m.* uomo pazzo, pazzo.

*Spiesnarr*, *i* sonato pel giuoco; giuocatore di prima riga.

*Spiesnarrin*, *f.* donna pazzo, passionata pel giuoco.

*Spiesort*, *m.* luogo dove si giuoca; it. bisca.

*Spiespartie*, *f.* partita.

*Spiesplatz*, *m.* piazza da giuocare, da trastullarsi.

*Spiespuppe*, *f.* pupazza, bamboccia, bambola.

*Spiesraum*, *m.* campo, spazio (in cui una cosa si può muovere, può operare).

*S.* Fig. den Leidenschaften, der Willen zu viel Spiesraum lassen, dar troppo campo alle passioni, all' arbitrio.

*Spiesrecht*, *n.* diritto del giuoco.

*Spiesregel*, *f.* regola del giuoco.

*Spiesaal*, *m.* salotto, sala ove si giuoca.

*Spiesachen*, *f. pl.* trastulli, giocherelli, giuocoli.

*Spiesschuld*, *f.* debito di giuoco.

*Spieschwester*, *f.* donna dedita al, passionata pel giuoco.

*Spiesstunde*, *f.* ora del giuoco, it. della ricreazione.

*Spiesucht*, *f.* mania di giuocare, la passione del giuoco.

*Spieswütig*, *agg.* pazzo, passionato pel giuoco, che ha il diavolo in corpo pel giuoco, che ha l'asso nel ventriglio.

*Spiesstag*, *m.* giorno di giuoco, in cui si fa la partita.

*Spies Tasche*, *f.* borsa, tasca de' giuocatori.

*Spiessteller*, *m.* piasino.

*Spies Teufel*, *m.* il demonio del giuoco. *S.* vom Spies Teufel besessen sein, den Spies Teufel im Leibe haben, avere il diavolo in corpo pel giuoco, avere l'asso nel ventriglio.

*Spies Tisch*, *m.* tavolino da giuoco.

*Spies Tischchen*, *n. dim.* tavolinetto da giuoco.

*Spiesuhr*, *f.* pendolo con l'orologio.

*Spies verderber*, *m.* lo sbercia, cattivo giuocatore. It. Fig. guastafeste.

*Spieswerk*, *n.* trastulli, giuochi; baje, bagattelle.

*Spieswort*, *n.* termine di giuoco.

*Spieswuth*, *f.* furore, mania, passione smisurata del giuoco.

*Spieszeichen*, *n.* vedi Spiemarken.

*Spieszeit*, *f.* tempo di giuoco; it. della ricreazione.

*Spieszug*, *n.* trastulli, bazzecole.

*Spieszimmer*, *n.* stanza ove si giuoca.

*Spieschen*, *n.* Pam. un pochetto, un tantino. *S.* nicht ein Spieschen, non una mica, mollichella, neppure un tantino.

*Spieser*, *f.* T. di Mar. sparto, libano.

*Spieserling*, *m.* [Stint], eperlano (Salmo Eperlanus L.). It. sardella.

*Spiesling*, *m.* aso.

*Spiesstange*, *f.* T. de' Bot. sli-pendula. It. evonimo.

*Spies*, *m.* [Bratpieß], spiedo, schidione. *S.* Fleisch an den Spies stecken, am Spies braten, arrostito allo schidione. *S.* ein Spies kochen u. dgl., uno spiedo pieno di lodole.

2) T. de' Cacc. spiedo. *S.* die Spies des Hirsches, pugnali, corna di cerviatto.

3) (als Waffe), asta, giannetta, spun-tone. *S.* ein Stoß mit dem Spies, astata, giannettata. *S.* einen Verbrecher, einen Kopf auf den Spies stecken, impalare un malfattore, inastare un trachio.

porre in cima a un' asta una testa spiccata dal busto.

*S. Fam.* er schreit, als wenn er am Spieß stünde, grida come se venisse scorticato.

**Spießbod**, *m. T. de' Cacc.* fusone.

2) (des Bratspießes), alare dello spiedo.

**Spießbraten**, *m.* carne arrosto, arrostita in sullo, allo spiedo.

**Spießbürger**, *m.* ciadinnuzzo di fava, che ha fava, tagliato all' antica.

**Spießbürgerlich**, *agg. e avv.* da, come un ciadinnuzzo, tagliato all' antica, che ha fava.

**Spießchen**, *n.* asticciola, giannettina.

It. (von Holz), spranghetta.

**Spießdreher**, *m.* vedi Bratenswender.

**Spießfelsen**, *n.* ferro, punta dello spiedo, dell' asta.

**Spießen**, *v. a.* infilzare. *S.* sich spießen, infilzarsi. *S.* einen Verdreher spießen, impalare un malfattore.

**Spießer**, *n.* (dies Verdreher), impalatura.

**Spießer**, *m. T. de' Cacc.* fusone [cervo di due anni].

**Spießfisch**, *m. T. de' Nat.* sbrana.

**Spießförmig**, *agg.* in forma di spiedo, di asta.

*S. T. de' Bot.* astato.

**Spießgerte**, *f.* bacchetta, scudiscio, verga.

**Spießgesell**, *m.* compagno, commilitone, conservo. It. complice (in qualche delitto).

**Spießglanz**, *m.* antimonio; stibio. *S.* roher, gebiegener Spießglanz, antimonio crudo, nativo. *S.* geschwefelter Spießglanz, antimonio sulfurato.

**Spießglanzblumen**, *f. pl.* fiori

**Spießglanzblüte**, *f.* d'antimonio.

**Spießglanzbutter**, *f.* butirro d'antimonio.

**Spießglanzerg**, *n.* miniera, minerale d'antimonio.

**Spießglanzeßig**, *m.* aceto antimoniale.

**Spießglanzglas**, *n.* vetro d'antimonio.

**Spießglanzkalk**, *m.* calce, ossido d'antimonio.

**Spießglanzkbnig**, *m.* regolo d'antimonio.

**Spießglanzleber**, *f.* epate d'antimonio.

**Spießglanzmittel**, *n.* rimedio antimoniale.

**Spießglanzmoer**, *m.* etiope antimoniale.

**Spießglanzöl**, *n.* olio d'antimonio.

**Spießglanzsafran**, *m.* croco d'antimonio.

**Spießglanzschwefel**, *m.* solfo d'antimonio.

**Spießglanzwein**, *m.* [Bredwein], vino antimoniatto, stibiato.

**Spießglanzweinstein**, *m.* [Bredwein], tartaro stibiato, emetico.

**Spießglanzweiß**, *n.* cerussa, biacca d'antimonio.

**Spießglas**, *n.* vedi Spießglanz u. f. w.

**Spießhaar**, *n.* setola.

**Spießbirsch**, *m.* vedi Spießer.

**Spießnecht**, *m.* vedi Langenrecht.

**Spießstücken**, *m.* focaccia, pasticcio [cotto allo spiedo].

**Spießlerche**, *f.* pispoletta.

**Spießruthe**, *f. T. mul.* bacchetta.

*S.* Spießruthe laufen, passar per le bacchette. *S.* Einen Spießruthe laufen lassen, bacchettare uno, farlo passar per le bacchette.

**Spießschaft**, *m.* bastone, calce

**Spießstange**, *f.* dell' asta.

**Spießträger**, *m.* astato, giannettiere.

**Spießzahn**, *m.* [hundezahn], dente canino.

**Spießant**, *m. T. de' Bot.* lonchite.

**Spieß**, *n. T. di Mar.* argano.

**Spießbaum**, *m. T. di Mar.* manubrio dell' argano.

2) *T. de' Bot.* evonimo.

**Spieß**, *f.* vedi Spindel.

**Spießig**, *agg.* sottile, tenue, lungo e diritto, fusiforme.

**Spießing**, *m.* susina, prugna gialla.

**Spießingsbaum**, *m.* susino, prugno giallo.

**Spinat**, *m.* spinace.

**Spinatpflanze**, *f.* spinace, cesto di spinace.

**Spinatsame**, *m.* seme di spinaci.

**Spindel**, *n.* [Schrank], armadio.

**Spindel**, *f.* (zum Spinnen), fuso.

*S.* eine Spindel voll Garn, un fuso pieno [di filato]. *S.* die Spindel der Parzen, il fuso di Cloto. *S.* (in Maschinen), fuso, fusolo; perno, arpione. *S.* (einer Uhr), albero. *S.* (der Uhrkette), piramide, lumaca. *S.* (an einer Schraube), fuso.

*S.* (des Ständeherrn), fuso. *S.* (einer Windstreppe), colonna, anima. *S.* (auf Thurmspitzen), guglia.

*S.* Per Zwergsparten, asciallone.

*S.* T. degli Stamp. (der Walze), fuso, perno.

**Spindelbaum**, *m.* fusaggine, evonimo, silia.

**Spindelbeine**, *n. pl.* gambe fusolate, affusolate.

**Spindelförmig**, *agg.* in forma di fuso.

It. *T. de' Bot.* fusiforme.

**Spindeltraut**, *n. T. de' Bot.* attrattile.

**Spindelmuskel**, *m. T. d' Anat.* muscolo radicale.

**Spindelpresse**, *f.* [Schraubenpresse], streguojo a vite.

**Spindelschnecke**, *f. T. de' Nat.* fuso.

**Spindelwalze**, *f. T. de' Nat.* voluta fusiforme.

**Spinnell**, *m.* spinello.

**Spinnetsch**, *m.* vedi Spinat.

**Spinnett**, *n. T. di Mus.* spinetta.

**Spinnbar**, *agg.* che può filarsi.

**Spinnchen**, *n. dim.* raguatellaccio, raguatelluzzo.

**Spinne**, *f.* ragno, ragnolo, ragnatelo; ragna, aragna.

*S. T. d' Astr.* ragno.

**Spinnefeind**, *agg. e avv.* nemico

co acerrimo, capitale. *S.* Einem spinner sind sein, odiare alcuno a morte.

**Spinnen**, *v. a.* [flacht u. f. w.], filare. *S.* am Roden, am Rode spinnen, filare alla conocchia, al mulinello, al filatojo.

*S.* fein, klar spinnen, filar sottile. *S.* grob spinnen, filar grosso. *S.* dieser Flachs läßt sich nicht gut spinnen, questo lino è malegevole a filare.

*S.* Seile spinnen, torcere funi. *S.* Taback spinnen, incordare il tabacco, farne bastoni. *S.* Gold, Silber spinnen, filar l'oro, l'argento. *S.* die Seidenwürmer, die Spinnen spinnen, i filagelli, i ragui filano, fanno la tela. *S.* Heu spinnen, affasciare il fieno.

*S.* Fig. der Kreisler spinnet, il paleo gira. *S.* die Koe spinnet, il gauto fila.

*S.* Prov. es ist nichts so fein gesponnen, es kommt endlich an die Sonnen, vedi gesponnen.

**Spinnen**, *n.* il filare. *S.* seinen Unterhalt mit Spinnen verdienen, guadagnare il pane col filare, filando.

**Spinnenbeschreibung**, *f.* araneologia.

**Spinnenfisch**, *m. T. de' Nat.* calionimo.

**Spinnengewebe**, *n.* raguatela, raguatelo, tela di ragno.

**Spinnenhaut**, *f. T. d' Anat.* aracnoide.

**Spinnenstecher**, *m. T. de' Nat.* vedi Schlupfwespe.

**Spinnenstein**, *m. T. de' Nat.* araneite.

**Spinnenwebe**, *f.* raguatela.

**Spinnenwebeartig**, *agg. T. de' Nat.* araneide.

**Spinner**, *m.* filatore; filatojo.

**Spinnerel**, *f.* il filare, l'arte di filare.

2) filatojo.

**Spinnerin**, *f.* filatrice, filatora.

**Spinnerlohn**, *n.* paga de' filatori.

**Spinnewebe**, *f.* raguatela, tela di ragno.

**Spinnfliege**, *f. T. de' Nat.* ipobosco.

**Spinnsfrau**, *f.* filatora, filatrice.

**Spinnerrath**, *n.* arnesi da filare.

**Spinnewebe**, *n.* tela di ragno.

**Spinhaus**, *n.* filatojo.

2) (für Errichtungen), casa di lavoro, di correzione [dove i malviventi vengono forzati a filare].

**Spinnjungfer**, *f. T. de' Nat.* libella.

**Spinnkraut**, *n. T. de' Bot.* antetico.

**Spinnmaschine**, *f.* filatojo.

**Spinnmühle**, *f.* mulino, filatojo.

**Spinnrad**, *n.* mulinello.

**Spinnroden**, *m.* conocchia, rocca.

**Spinnschule**, *f.* scuola di filatrici.

**Spinnstube**, *f.* stanza dove si fila.

**Spinnung**, *f.* vedi Spinnen, n.

**Spinogismus**, *m. T. filos.* spinocismo.

**Spinogist**, *m.* spinocista.

**Spint**, *m.* [im Brode], gnocchi, pezzi di pasta cruda.

2) spinto [misura da grano].

3) vedi Spint.

**Spintherometer**, *m. T. fis.* spinterometro.



**Spintifiren**, v. n. meditare, andarai stillando il cervello.

**Spion**, m. spia, spione. **S.** ein weiblicher Spion, una spia, donna che fa la spia. **S.** er ist ein Spion, egli è una spia. **S.** den Spion machen, eiaen Spion abgeben, far la spia, lo spione.

**Spioniren**, v. n. spiare, far la spia.

**Spionirung**, f. spiamento, spiagione, lo spiare.

**Spiral**, agg. *Voce lat.* [gewunden], spirale.

**Spirale**, f. linea spirale, la spirale.

**Spiralfeder**, f. (in Uhren), la spirale.

**Spiralförmig**, agg. spirale.

**Spirallinie**, f. la [linea] spirale.

**Spiritus**, m. *Voce lat.* spirito.

**Spirschwalbe**, f. rondone.

**Spital**, n. spedale, ospedale.

**Spitalbruder**, m. povero vecchio, continuatore d'uno spedale.

**Spitalchen**, n. dim. spedaleto, spedalino.

**Spitalfrau**, f. povera vecchia, convivente d'uno spedale.

**Spitalkirche**, f. chiesa d'uno spedale.

**Spitalmutter**, f. spedalinga; economo, spenditrice d'uno spedale.

**Spitalprediger**, m. curato d'uno spedale.

**Spitalvater**, m. spedalin-

**Spitalvorsteher**, i go, spedaliere.

**Spittel**, n. Fam. vedi Spital.

**Spiz**, agg. acuto, puntuto, appuntato; affilato. **S.** ein spitzer Kinn, mento affilato. **S.** eine spitze Nase, naso affilato. **S.** ein spitzer Winkel, angolo acuto. **S.** ein spitzer Thurm, torre, campanile a guglia. **S.** ein spitzer Put, cappello a pan di zucchero.

**S.** Fam. Ich kann das nicht spiz kriegen, non ci vedo chiaro, non la capisco; non ci arrivo.

**Spiz**, m. can lupo.

**2) Fam.** Per Raufsch.

**S.** einen Spiz haben, essere brillo, caldo, couo. **S.** sich einen Spiz trinken, pigliar la monna, annebbiarsi.

**Spizhamboss**, m. bicornia.

**Spizbart**, m. barba puntuta; it. un barbetto.

**Spizbärtig**, agg. che ha, porta una barba puntuta.

**Spizberg**, m. [Piz], pico. **S.** der Spizberg auf Teneriffa, il pico di Teneriffa.

**Spizbeutel**, m. (in Mühlen), buratto, burattello.

**It. T. farm.** guglia, manica d'ippocrate.

**Spizbolzen**, m. bolcione puntuto.

**Spizbube**, m. furbo, barone, birbante, mariuolo. **S.** warte, Spizbube! steiner Spizbube! aspetta aspetta furfantello! monello! bricconcello!

**2) Per Dieb**, ladro, rubatore, tagliaborse.

**Spizbubenbande**, f. banda, ciurma di ladri.

**Spizbubensprache**, f. lingua furbesca, parlar furbesco; gergo.

**Valentin, Ital. Wörterb.** IV.

**Spizbubenstreich**, m. baronata, briconeria, tiro di ladro, di furfante.

**Spizbüberei**, f. briconeria, furfanteria, baronata.

**Spizbübin**, f. furba; ladra; rubatrice.

**Spizbüblsch**, agg. furbo, furbesco; ladro, ladronesco.

**Spizbüblsch**, avv. da furbo, da ladro.

**Spizhen**, n. dim. puntarello.

**Spize**, f. (eines Messers, eines Degen, einer Nadel u. dgl.), punta. **S.** die Spize eines Messers schärfen, aguzzare la punta d'un coltello. **S.** die Spize abbrechen, abstumpfen, verderben, appuntare, guastare la punta. **S.** mit der Spize verwunden, ferire di punta. **S.** (eines Dorns), punta. **S.** eine starke Spize, puntone. **S.** (eines Blattes, Zweiges), punta, estremità. **S.** (eines Thurmes), punta, cima, guglia. **S.** (eines Berges), cima, vetta, sommità. **S.** (eines Daches, Hauses), comignolo. **S.** (der Finger, der Nase), punta. **S.** (die Spizen eines jungen Hirsches), i pugnali. **S.** die Spizen (an den Flügeln der Vögel), i sommoli; le punte, l'estremità delle ali. **S.** (am Pierdehufe), punta.

**S.** Fig. testa, capo. **S.** an der Spize des Heeres, alla testa dell'esercito. **S.** er führte an der Spize der Abgeordneten das Wort, egli portò la parola alla testa de' deputati. **S.** an der Spize der Geschäfte stehen, stare, essere alla testa degli affari. **S.** Einem die Spize bieten, voltare la punta ad uno, tenergli la punta, mostrargli i denti. **S.** Etwas auf die Spize stellen, porre qualche cosa in sulla punta; it. andare all'eccesso, all'estremo, portar la cosa troppo oltre. **S.** sein Leben stand auf der Spize, la sua vita era in gran pericolo, è stato a due dita dal sepolcro. **S.** die Spize (eines Spigramms u. dgl.), il frizzo.

**2) Spizen**, pl. merletti, merli; bigheri, trine. **S.** geflöppelte Spizen, merletti fatti co' piombini. **S.** genähte Spizen, merletti [fatti] all'ago. **S.** gewebte Spizen, bigheri, trine. **S.** mit Spizen besetzen, guarnire di merletti.

**Spizen**, v. a. appuntare, aguzzare, affilare. **It.** acuire. **S.** eine Feder, einen Bleistift spizen, fare la punta ad una penna, ad un lapis. **S.** den Mund spizen, fare il bocchino. **S.** den Mund gierlich, geizert spizen, fare un bocchino da sciorre aghetti. **S.** die Ohren spizen, stare con gli orecchi levati, a orecchi tesi, fare orecchi.

**S.** Fig. die Feder gegen Eimen spizen, aguzzare la penna contro alcuno; dar di piglio alla penna per iscriver contro alcuno. **S.** dies ist auf mich gespiet, questo è avventato, diretto a me, ciò tocca a me. **S.** sich auf Etwas spizen, darsi bella speranza, stare in aspettativa di qualche cosa.

**Spizenarbeit**, f. lavoro di merletti.

**Spizenbesatz**, m. guarnitura di merletti.

**Spizengarn**, n. filato da bigheri, da merletti.

**Spizenhandel**, m. traffico, negozio di merletti, di bigheri.

**Spizenhändler**, m. mercante di merletti, di bigheri.

**Spizenhändlerin**, f. mercante di merletti, di bigheri.

**Spizenhaube**, f. cuffia guarnita di merli.

**Spizenkleid**, n. abito, vestito guarnito di merletti.

**Spizenklöppel**, m. pl. piombini.

**Spizenklöpplerin**, f. donna che fa merletti [co' piombini].

**Spizenkoralle**, f. T. de' Nat. millepora cellulosa, merlegio di mare.

**Spizenkragen**, m. bavero, collare di merletti, guarnito di bigheri.

**Spizenmuster**, n. modello da merli.

**Spizengarn**, m. filato, refe da bigheri.

**Spizfelle**, f. linea da straforo.

**Spizfindig**, agg. sottile, arguto, cavilloso, sofistico; it. malizioso. **S.** eine spizfindige Antwort, una risposta maliziosa, mordace anzi che no. **S.** ein spizfindiger Kopf, un uomo cavilloso, sofistico.

**Spizfindig**, avv. sottilmente, sofisticamente.

**Spizfindigkeit**, f. sottigliezza, acutezza d'ingegno, arguzia. **It.** (eines Schusses u. dgl.), sofisticaria, cavillo.

**Spizflosse**, f. pinna, pinna puntuta.

**Spizfundig**, agg. vedi spizfindig.

**Spizglas**, n. bicchierino col piede.

**Spizgras**, n. ghiagginolo.

**Spizhade**, f. piccone; zappa puntuta.

**Spizhammer**, m. piccozza, martello puntuto.

**Spizhorn**, n. T. de' Nat. buccina maggiore.

**Spizhund**, m. can lupo.

**Spizig**, agg. puntuto, appuntato, aguzzo, aguto; it. affilato. **S.** ein spiziges Messer u. dgl., coltello co. puntuto, aguzzo. **S.** eine spizige Nase, ein spiziges Kinn, naso, mento affilato.

**S.** Fig. eine spizige Antwort, risposta mordace; pungente. **S.** spizige Reden, Worte, discorsi, parole pungenti, mordaci. **S.** spizige Fragen, quistioni sottili, sofistiche. **S.** ein spiziger Mensch, Kopf, uomo sofistico, ingegno sottile. **S.** er hat eine spizige Feder, la sua penna punge quel che tocca, è un pugnale che scanna.

**Spizig**, avv. p. e. Etwas spizig machen, inschneiden, appuntare, fare puntuto q. c. **S.** Einem spizig antworten, rispondere mordacemente, per le rime ad alcuno. **S.** sie kam mir spizig, se ne venne colle brusche, un po' acerbetta.

**Spizkopf**, m. Fig. putta scodata, volpone, sorcio ricotto.

**2) T. de' Nat.** la capinera boreale; it. acridia.

**Spizköpfig**, agg. Fig. sottile, fino, scaltro, bagnato e cimato.

**Spizmaus**, f. sorice, toporegno.

**Spizmiesel**, m. picchierello, saetta, subbio.

**Spizname**, m. soprannome [dato per beffa].

**Spiznase**, f. naso affilato. **It.** persona che ha il naso affilato.

**Spiznasig**, agg. col naso, che ha il naso affilato.

66666

**Spizenhändlerin**, f. mercante di bigheri.

**Spizenhaube**, f. cuffia guarnita di merli.

**Spizenkleid**, n. abito, vestito guarnito di merletti.

**Spizenklöppel**, m. pl. piombini.

**Spizenklöpplerin**, f. donna che fa merletti [co' piombini].

**Spizenkoralle**, f. T. de' Nat. millepora cellulosa, merlegio di mare.

**Spizenkragen**, m. bavero, collare di merletti, guarnito di bigheri.

**Spizenmuster**, n. modello da merli.

**Spizengarn**, m. filato, refe da bigheri.

**Spizfelle**, f. linea da straforo.

**Spizfindig**, agg. sottile, arguto, cavilloso, sofistico; it. malizioso. **S.** eine spizfindige Antwort, una risposta maliziosa, mordace anzi che no. **S.** ein spizfindiger Kopf, un uomo cavilloso, sofistico.

**Spizfindig**, avv. sottilmente, sofisticamente.

**Spizfindigkeit**, f. sottigliezza, acutezza d'ingegno, arguzia. **It.** (eines Schusses u. dgl.), sofisticaria, cavillo.

**Spizflosse**, f. pinna, pinna puntuta.

**Spizfundig**, agg. vedi spizfindig.

**Spizglas**, n. bicchierino col piede.

**Spizgras**, n. ghiagginolo.

**Spizhade**, f. piccone; zappa puntuta.

**Spizhammer**, m. piccozza, martello puntuto.

**Spizhorn**, n. T. de' Nat. buccina maggiore.

**Spizhund**, m. can lupo.

**Spizig**, agg. puntuto, appuntato, aguzzo, aguto; it. affilato. **S.** ein spiziges Messer u. dgl., coltello co. puntuto, aguzzo. **S.** eine spizige Nase, ein spiziges Kinn, naso, mento affilato.

**S.** Fig. eine spizige Antwort, risposta mordace; pungente. **S.** spizige Reden, Worte, discorsi, parole pungenti, mordaci. **S.** spizige Fragen, quistioni sottili, sofistiche. **S.** ein spiziger Mensch, Kopf, uomo sofistico, ingegno sottile. **S.** er hat eine spizige Feder, la sua penna punge quel che tocca, è un pugnale che scanna.

**Spizig**, avv. p. e. Etwas spizig machen, inschneiden, appuntare, fare puntuto q. c. **S.** Einem spizig antworten, rispondere mordacemente, per le rime ad alcuno. **S.** sie kam mir spizig, se ne venne colle brusche, un po' acerbetta.

**Spizkopf**, m. Fig. putta scodata, volpone, sorcio ricotto.

**2) T. de' Nat.** la capinera boreale; it. acridia.

**Spizköpfig**, agg. Fig. sottile, fino, scaltro, bagnato e cimato.

**Spizmaus**, f. sorice, toporegno.

**Spizmiesel**, m. picchierello, saetta, subbio.

**Spizname**, m. soprannome [dato per beffa].

**Spiznase**, f. naso affilato. **It.** persona che ha il naso affilato.

**Spiznasig**, agg. col naso, che ha il naso affilato.

66666

- Spilnuß**, *f.* noce acquatica.  
**Spilruthe**, *f.* vedi *Spiesruthe*.  
**Spilsäule**, *f.* [Obelisk], guglia, aguglia, obelisco.  
**Spilschwanz**, *m.* coda puntuta.  
*It. T. de' Nat.* cepola [pesce].  
**Spilstrusche**, *f.* *T. de' Nat.* pesce capitone.  
**Spilwegerich**, *m.* piantaggine, pe-tacciuolo.  
**Spilwinkel**, *m.* angolo acuto.  
**Spilwinkelig**, *agg.* acutangolo.  
**Spilwort**, *n.* motto, detto pun-gente, motteggio; *it.* stafilata, stoccata.  
**Spilzähne**, *m. pl.* [Gähne], denti canini.  
**Splice**, *f.* [Splitter, Spahn], scheggia.  
**Spleszen**, *v. a.* [Spolz], fendere, spaccare.  
 2) *v. n. e n. p.* fendersi, spaccarsi.  
**Spleszer**, *m.* spaccalegna.  
**Spleszig**, *agg.* splesiges Holz, legno che si fende facilmente.  
**Spilint**, *m.* (der Bäume), alburno, sugna dell' albero; scavardone.  
**Spilinternadend**, *agg.* vedi *splitternadend*.  
**Spilseisen**, *n.* *T. di Mar.* cavi-  
**Spilshorn**, *n.* glia da impiombare.  
**Spilssen**, *v. a.* *T. di Mar.* (wei Taus), impiombare due cavi.  
*It. T. de' Carp.* (wei Hölzer), com-baciare, incastrare.  
**Spilssung**, *f.* *T. di Mar.* impiom-batura.  
**Spilsslagge**, *f.* *T. di Mar.* cor-netta, fiamma.  
**Spilssen**, *v. a.* vedi *spleszen*.  
**Spilster**, *m.* (von Holz), scheggia.  
 §. ihre Lanzen flogen in Spilster, le scheggie delle loro lance volarono in aria. §. (im Steife), sverza, scheggia.  
 §. den Spilster in des Nächsten Auge sehen, und den Balken im eignen nicht, mirare il bruscolo degli altri, e non vedere la sua trave.  
**Spilsterchen**, *n. dim.* scheggiuo-la, bruscolo.  
**Spilsterholz**, *n.* legname scheg-giato, schegge di legno.  
**Spilsterig**, *agg.* scheggiato, pien di schegge. §. ein spilsteriger Knochen, osso rotto, pien di schegge, di fram-menti.  
**Spilstern**, *v. n.* scheggiarsi, schian-tarsi; schiapparsi.  
 2) *v. a.* scheggiare, fare schegge, schian-tare; schiappare.  
**Spilsternadend**, *agg.* ignudo nato, affatto ignudo.  
**Spilsterrihten**, *v. a.* andar mettendo pecca da per tutto, cercando il pel nell' uovo.  
**Spilsterrihter**, *m.* uomo cavil-oso, che mette pecca a tutto.  
**Spilsterjange**, *f.* *T. de' Chir.* acantabolo.  
**Spundisch**, *agg.* bet spondische Bet, verso spondaico, lo spondeo.  
**Spundus**, *m.* lo spondeo, verso spondaico.  
**Sponde**, *f.* [Bettgestell], lettiera, sponda di letto.  
**Sponning**, *f.* *T. di Mar.* scana-latura [per li torelli e per l'incinte].  
**Sponthn**, *n.* *T. mil.* spantone.
- Sporader**, *f.* vedi *Sporiader*.  
**Sporadisch**, *agg.* *T. de' Med.* sporadico. §. sporadische Krankheiten, malattie sporadiche.  
**Sporer**, *v. n.* (vom Papier), infra-cidare, marciare, patresarsi.  
**Sporer**, *m.* spronajo.  
**Sporto**, *n.* *Voce ital.* *T. di Com.* [Brutto], sporco, brutto.  
**Sporn**, *m.* sprone, sperone. §. die Spornen anlegen, anschließen, mettere, affibbiare gli speroni. §. die Spornen ablegen, abschallen, togliere, sabbare gli speroni. §. einem Pferde die Spornen geben, dar di sprone, dar degli sproni al cavallo. §. beide Spornen anlegen, toccare con ambo gli sproni. §. dieses Pferd ist empfindlich gegen den Sporn, fürchtet den Sporn, questo cavallo è sen-sibile allo sperone, teme gli speroni. §. dieses Pferd achtet den Sporn nicht, questo cavallo non sente gli speroni, non ne fa caso.  
 §. *Fig.* des Spornes bedürfen, aver bisogno di sprone, di stimolo. §. dies war für ihn ein mächtiger Sporn, questo fu per lui un potente stimolo.  
 2) *Per simil.* (an den Füßen einiger Vögel), sprone. §. (an Blumen), sprone, speronella.  
 §. *T. de' Nat.* sprone [specie di nie-chio].  
**Sporiader**, *f.* cinghaja [venato-racica del cavallo].  
**Sporblume**, *f.* sprone di cava-liere, speronella.  
**Sporren**, *v. a.* (ein Pferd), spronare un cavallo, dargli di sprone.  
 §. *Fig.* einen spornen, spronare, in-citare, stimolare alcuno.  
 2) sich spornen, mettersi gli sproni. §. gestieft und gespornt, stivalato e in speroni. §. ein gespornter Blumentisch, calice spronato.  
**Spornförmig**, *agg.* in forma di sperone.  
*It. T. de' Bot.* spronato.  
**Spornfüße**, *m. pl.* (einige Vögel), piedi spronati.  
**Spornfüßig**, *agg.* *T. de' Cacc.* §. ein spornfüßiger Hund, cane spronato.  
**Sporndal**, *m.* *T. de' Nat.* pesce cane spronato.  
**Spornleder**, *n.* (am Ettefel), tas-sello da speroni; (am Sporn) cintolino dello sperone.  
**Spornmacher**, *m.* spronajo.  
**Sporndchen**, *n.* spronella; stel-letta dello sprone.  
**Sporriemen**, *m.* coreggiuolo dello sprone.  
**Spornschalle**, *f.* sabbia dello sprone.  
**Spornstättig**, *agg.* (von Pferden), restio allo sprone, che non soffre lo sprone.  
**Spornstich**, *m.* spronata, colpo di sprone; san-  
**Spornstich**, *m.* spronata, colpo di sprone; san-  
**Spornstreich**, *adv.* a spron bat-tuto, a briglia sciolta, a tutto corso.  
**Sporntäger**, *m.* vedi *Spornt-leber*.  
**Spornwunde**, *f.* spronaja.  
**Spottelasse**, *f.* cassa dello spor-tale, degli incerti.
- Spotteln**, *f. pl.* sportule, proveni; gli incerti, gli emolumenti.  
**Spotteln**, *v. n.* portare, rendere sportule, degli incerti.  
**Spotteltare**, *f.* tassa delle spor-tule, delle spese d'una lite e simili.  
**Spott**, *m.* scherno, derisione; beffa; dileggio, ludibrio. §. ein feiner Spott, uno dileggio sopraffino. §. ein beißender, bitterer Spott, beffa mordente, scherno amaro, agro. §. ein böshafter, böhnischer, hämischer Spott, scherno, beffa maligna. §. ein verdeckter Spott, scherno coperto, velato. §. aus Spott, zum Spott, im Spott, per beffa, per derisione, per ischerno. §. seinen Spott mit einem, mit etwas treiben, farsi beffa di alcuno, di q. c. §. er merkt nicht, daß ich Spott mit ihm treibe, non s'avvede il poveria, che lo corbello. §. er ist ein Spott der Leute, egli è, serve di ludibrio a tutti, è la favola della città. §. einem einen Spott anthun, far dispetto, ontà ad uno; far q. d. per ischernire, dileggiare alcuno.  
 §. *Prov.* es ist ein Spott und eine Schande, è una vera vergogna, un' in-famia, un obbrobrio; questo è no aver mazza e corna. §. er wird nichts als Spott und Schande davon haben, non ne ritirerà che mazza e corna, che beffe e vergogna.  
 §. *Prov.* 1. den Spott zum Schaden haben, averne, ritirarne mazza e corna; perdere la capra e i cavoli.  
 §. *Prov.* 2. vedi Schaden.  
**Spottbild**, *n.* caricatura.  
**Spottbrossel**, *f.* *T. de' Nat.* po-liglotta.  
**Spottel**, *f.* motteggio, dileggio, burle, beffa.  
**Spotteln**, *v. n.* motteggiare, di-leggiare con finezza, ironicamente.  
**Spotten**, *v. n.* [Gines, über Emen], deridere, dileggiare, beffare, motteggiare, corbellare, schernire alcuno, farsene beffa, dargli la berta, la baja. §. über etwas spotten, farsi beffa, burlarsi; ri-dersela, beffarsi di q. c. §. mit der Religion, über die Religion spotten, farsi beffe della religione, menarla in derisione. §. man spottete noch seines Elends, e per soprappiù ognuno si fece beffa della sua miseria. §. er spottet der Ge-setze, si piglia giuoco dalle, schernisce le leggi.  
**Spottenswerth**, *agg.* degno  
**Spottenswürdig**, *agg.* di beffe, d'es-sere messo in derisione; dileggiabile, beffevole, schernevole.  
**Spötter**, *m.* beffardo, beffeggiatore, beffatore, dileggiatore, motteggiatore, corbellatore.  
**Spötterei**, *f.* dileggio, beffa, bur-la, derisione, corbellatura. §. eine bit-tere, hämische Spötterei, beffa maligna, aspra; schernob; ironia amara; sarcasmo.  
**Spötterin**, *f.* beffatrice, corbella-trice.  
**Spottgebot**, *n.* offerta ridicola, inconveniente.  
**Spottgedicht**, *n.* satira; poesia, epigramma derisorio.  
**Spottgeld**, *n.* risa di scherno, schernevole, ghigno, schignazzata.  
**Spottgeld**, *n.* prezzo villissimo. §. etwas für ein Spottgeld kaufen, vera



laufen, comprare, avere, vendere per un tozzo di pane, a un prezzo vilissimo.

**Spöttisch**, agg. ein spöttischer Mensch, uomo motteggiatore, satirico. **S. eine spöttische Miene**, aria motteggiatore, dileggiante, ironica. **S. ein spöttisches Lachen**, ghigno, schignazzata, risa di scherno. **S. in einem spöttischen Tone**, in un tuono derisorio, ironico, motteggiante. **S. eine spöttische Rede**, discorso ironico, satirico, motteggio.

**Spöttisch**, avv. motteggiatamente, con ischerno; ironicamente.

**Spöttler**, m. motteggiatore, dileggiatore.

**Spöttlich**, agg. äbl. spöttlich, vedi.

**Spöttlied**, n. canzone satirica.

**Spöttlust**, f. voglia di motteggiare, di farsi beffa, di dileggiare.

**Spöttlustig**, agg. voglioso di dar la soia, di motteggiare.

**Spottname**, m. soprannome scherzoso.

**Spottpreis**, m. prezzo vilissimo, disfatto. **S. für einen Spottpreis verkaufen**, vendere a prezzo disfatto, per una ridicolezza, chiappoleria.

**Spottrede**, f. discorso dileggiante, derisorio, motteggiatore, ironico.

**Spottschrift**, f. scritto ironico, satirico; satira.

**Spottsucht**, f. mania di dileggiare, di beffare, di motteggiare.

**Spottsuchtig**, agg. che ha la mania di dileggiare, di beffare; dileggiante, motteggiatore.

**Spottvogel**, m. T. de' Nat. poliglotta; alapi, arada.

2) **Fig.** beffardo; motteggiatore, dileggiatore, beffatore, corbellatore.

**Spottweise**, avv. per beffa, per derisione, per ischerno, ironicamente.

**Spottwohlfeil**, agg. a vilissimo prezzo, a un prezzo ridicolo, per un tozzo di pane.

**Spottwort**, n. parola detta per derisione, per dileggio, per ischerno; motto derisorio, ironico.

**Sprachähnlichkeit**, f. analogia di lingua.

**Sprachbau**, m. costruzione della lingua, favella.

**Sprache**, f. favella, lingua, linguaggio; it. loquela; parola. **S. die Sprache der Thiere**, la loquela, il linguaggio degli animali. **S. der Schreck benahm mir die Sprache**, lo spavento mi tolse la parola. **S. er verlor die Sprache**, perdè la favella, la parola; ammutolì. **S. diesem Wilde fehlt nichts als die Sprache**, a questo quadro non manca che la parola.

**S. Fam.** mit der Sprache nicht herauswollen, non voler parlare, non voler dire quel che uno sa; parlar riserbato, non voler confessare. **S. heraus mit der Sprache!** su via parlate! su via aprite una volta la bocca! **S. mit der Sprache herausdrücken**, dire la bisogna chiaramente; dire su, non tenerla più in petto. **S. die Sache kam zur Sprache**, la cosa fu messa in campo, si venne a parlarne. **S. alte Schulden wieder zur Sprache bringen**, far rivivere vecchi debiti, rimetterli in campo.

2) **eine schwere Sprache haben**, aver la favella dura, impedita; parlare con difficoltà, con malagevolezza. **S. sie hat eine angenehme, sanfte Sprache**, ella ha una

grata, dolce favella. **S. seine Sprache verstehen**, falsare la sua favella, mutar voce e tuono. **S. ich erkannte ihn an der Sprache**, lo riconobbi al suo modo di parlare. **S. seine Sprache verrieth ihn**, si conobbe al linguaggio, al suo dialetto, alla sua pronunzia, alla sua voce. **S. eine männliche Sprache führen**, tenere un linguaggio virile, parlare da uomo. **S. er führt jetzt eine ganz andere Sprache**, ora tiene tutt' altro linguaggio. **S. Sie führen da eine sonderbare Sprache gegen mich**, Ella mi tiene un linguaggio singolare, Ella mi parla una singolar favella. **S. was ist das für eine Sprache?** che linguaggio, che discorso è questo? **S. das ist nicht die Sprache eines Freundes**, questo non è un linguaggio d'amico, così non parla un amico. **S. die Sprache der gebildeten Leute**, la favella, la lingua, il modo di parlare delle persone colte. **S. eine einfache, schmutzlose Sprache**, linguaggio, modo di parlare, dicitura, stile semplice, schietto, naturale. **S. eine gezwungene, gekünstelte, gesuchte Sprache**, linguaggio, modo di parlare forzato, affettato, ricercato. **S. eine zierliche, schöne, erhabene, edle, blühende, bilberreiche Sprache**, favella, linguaggio; un parlare ornato, bello, sublime, nobile, fiorito, ricco di figure rettoriche. **S. die Sprache der Künstler**, il linguaggio degli artisti.

**S. Fig.** die Sprache der Liebe, der Leidenschaft, der Verzweiflung, il linguaggio dell' amore, della passione, della disperazione.

3) **(eines Volkes)**, lingua, linguaggio, favella, idioma. **S. die deutsche, französische, italienische u. s. w. Sprache**, la lingua Tedesca, Francese, Italiana ec. **S. eine lebendige, eine todtte Sprache**, lingua viva, vivente, morta. **S. die alten Sprachen**, le lingue antiche. **S. eine rohe, gebildete Sprache**, lingua rozza, incolta, colta. **S. eine arme, reiche Sprache**, lingua povera, ricca. **S. eine Sprache erlernen**, imparare una lingua. **S. sich auf die Sprachen legen**, darsi allo studio delle lingue. **S. der Geist einer Sprache**, il genio d'una lingua. **S. eine lauterwelsche Sprache**, gergo, gergone, lingua jonadattica. **S. eine geheime Sprache**, lingua furbesca, parlar furbesco.

**Spracheigenheit**, f. idiotismo. **S. eine deutsche, französische, englische, italienische u. s. w. Spracheigenheit**, un germanismo, gallicismo, anglicismo, italianismo.

**Sprachenverwirrung**, f. confusione delle lingue.

**Sprachfehler**, m. error di lingua, di grammatica; it. solecismo.

**Sprachfertig**, agg. che ha il dono della parola, che s'esprime con facilità, bene.

**Sprachfertigkeit**, f. facilità di lingua, di spiegarsi, d'esprimersi.

**Sprachforscher**, m. eumologista.

**Sprachforschung**, f. eumologia.

**Sprachfreund**, m. dilettante dello studio delle lingue; filologo.

**Sprachegebrauch**, m. uso di lingua. **S. der Sprachegebrauch ist ein Tyrann**, l'uso è tiranno delle lingue.

**Sprachegelehrsamkeit**, f. filologia.

**Sprachegelehrte**, m. filologo; erudito nelle lingue.

**Sprachgesetz**, n. legge, regola di lingua.

**Sprachgitter**, n. (in Nonnenstüb.), grata del parlatorio.

**Sprachkennner**, m. perito, intenditore, conoscitore di lingue, filologo. **S. er ist ein großer Sprachkennner**, è un gran filologo.

**Sprachkennnerin**, f. conoscitrice di lingue.

**Sprachkenntnis**, f. il sapere, cognizione d'una lingua, di più lingue.

**Sprachkunde**, f. studio, cognizione delle lingue, filologia.

**Sprachkundig**, agg. perito, pratico d'una lingua, di più lingue.

**Sprachkunst**, f. vedi Sprachlehre.

**Sprachkünstler**, m. vedi Sprachgelehrte.

**Sprachkünstlerlich**, agg. grammaticale.

**Sprachkünstlerlich**, avv. grammaticalmente.

**Sprachlehre**, f. grammatica.

**Sprachlehrer**, m. grammatico; maestro di grammatica, di lingua.

**Sprachlos**, agg. e avv. privo dell' uso della parola, che ha perduto la parola, muto. **S. sprachlos (vor Verwundung, Schreck) bestehen**, stehen bleiben, restare interdetto, ammutolito, di stacco, rimanere come mutolo [dallo stupore, spavento].

**Sprachlosigkeit**, f. mancanza della favella, parola, mutolezza; it. afonia.

**Sprachmeister**, m. maestro di lingua.

**Sprachmeisterlich**, agg. e avv. di, da maestro di lingua.

**Sprachregel**, f. regola di lingua.

**Sprachreinheit**, f. purezza di lingua.

**Sprachreiner**, m. purista.

**Sprachrichtig**, agg. corretto, grammaticale, secondo la regole di lingua.

**Sprachrichtig**, avv. correttamente.

**Sprachrohr**, n. tromba parlante; stenterofonico.

**S. T. di Mar.** tromba marina.

**Sprachschatz**, m. tesoro, ricchezza d'una lingua.

**Sprachschäfer**, m. vedi Sprachfehler.

**Sprachschule**, f. scuola di lingue.

**Sprachschüler**, m. colui che impara una lingua, più lingue.

**Sprachselig**, agg. äbl. redselig, vedi.

**Sprachstunde**, f. lezione di lingua.

**Sprachtrichter**, m. [Hörrohr], corno, cornetto acustico, tromba acustica.

**Sprachübung**, f. esercizio, pratica di lingua.

**Sprachunterricht**, m. lezione di lingua.

**Sprachunwissenheit**, f. il non saper una lingua.

**Sprachverbesserer**, m. riformatore, correttore, purgatore di lingua.

**Sprachverderber**, m. corruttore di lingua.

**Sprachverständige**, *m.* vedi Sprachkundige.

**Sprachwerkzeug**, *n.* organo della favella.

**Sprachwidrig**, *agg.* contro al genio, alle buone regole, alla sintassi d'una lingua.

**Sprachwissenschaft**, *f.* filologia.

**Sprachzimmer**, *n.* parlatorio, collocutorio.

**Sprange**, *f.* spranga.

**Sprangen**, *v. n.* scoppiettare; scriocchiare, scriocchiolare. vedi knistern.

**Sprechart**, *f.* maniera, modo di favellare, di dire, il parlare, favella. *S.* die gemeine, vertrauliche, niedrige, pöbelhafte, anständige, edle Sprechart, la favella, la lingua, il modo volgare; familiare, basso, popolare, onesto, nobile.

2) Per Mundart, dialetto.

**Sprechbar**, *agg.* parlabile; *it.* (von Personen), accessibile.

**Spreche**, *m.* übl. Staat, vedi.

**Sprechen**, *v. n.* parlare, favellare; discorrere, ragionare. *S.* dies Kind fängt an zu sprechen, questo fanciullo comincia a favellare, a balbettare, va balbettando. *S.* laut, leise sprechen, parlare ad alta voce, forte, sommestamente, sotto voce. *S.* schnell, langsam sprechen, parlare presto, con prestezza, lentamente, piano, adagio. *S.* durch die Nase sprechen, parlare pel naso. *S.* mit sich selbst, vor sich hin sprechen, parlare con se medesimo, fra se. *S.* wovon, worüber sprechen, parlare, discorrere, ragionare di, sopra, attorno q. c. *S.* Einen, mit Einem sprechen, parlare ad, con alcuno. *S.* ich werde mit ihm darüber sprechen, gliene parlerò. *S.* haben Sie ihn gesprochen? gli avete parlato? *S.* ich konnte ihn nicht sprechen, er hatte Besuch, non mi venne fatto di parlargli, aveva visite. *S.* ich wünschte Sie einen Augenblick allein zu sprechen, vorrei parlarle un momentino da solo a solo. *S.* sich nicht sprechen lassen, nicht zu sprechen sein, non [volar] dare udienza, non essere in casa per nessuno. *S.* Sie haben gut sprechen, ella ha un bel dire. *S.* es ist nicht der Mühe werth, daß man davon spricht, non merita la pena di parlarne, che sene parli. *S.* und Gott sprach, e Iddio disse. *S.* er antwortete und sprach, rispose e disse. *S.* er spricht blos, um zu sprechen, egli parla solo perchè ha la lingua [in bocca]. *S.* für Einen sprechen, parlare per uno; *it.* parlare in favore d'alcuno. *S.* wir werden uns sprechen, ci parleremo, ci parleremo! *S.* er ist heute nicht gut zu sprechen, oggi non è di buon umore, è di cattivo umore. *S.* er ist nicht gut auf dich zu sprechen, egli è disgustato, malcontento di te. *S.* durch Zeichen, Gebärden sprechen, parlare con segni, co' gesti. *S.* durch Blicke, durch die Augen sprechen, parlare cogli agnardi, occhi.

*S.* Fig. der Wein spricht aus ihm, è il vino che canta, che lo fa parlare. *S.* die Verzweiflung sprach aus ihm, la disperazione lo fa parlare così. *S.* die Natur, das Blut spricht, la natura, il sangue parla, si fa sentire. *S.* alles spricht für ihn, tutto parla in suo favore. *S.* die Sache spricht für sich selbst, la cosa parla.

2) *v. a.* eine Sprache, deutsch, französisch u. s. w. sprechen, parlare una lin-

gua, parlar Tedesco, Francese ec. *S.* kein Wort sprechen, non dir parola, non far motto. *S.* Recht sprechen, rendere giustizia. *S.* ein Urtheil sprechen, pronunziare, dare una sentenza. *S.* den Segen sprechen, dare la benedizione. *S.* heilig sprechen, canonizzare. *S.* gut, schlecht von Einem sprechen, dire bene, male, sparlare d'alcuno. *S.* was hast du dazwischen zu sprechen? come c'entri tu? tu non hai da entrare ne' fatti miei.

**Sprechen**, *n.* il parlare, il favellare. *S.* das Sprechen wird mit fauer, parlo a mala pena, a, con fatica, con difficoltà.

**Sprechend**, *part.* parlante, favellante, parlando, favellando, discorrendo, ragionando. *S.* sprechende Augen, Blicke, occhi, agnardi espressivi.

**Sprecher**, *m.* parlatore, ragioniatore. *It.* (in einer Versammlung), oratore, colui che porta la parola.

**Sprecherin**, *f.* parlatrice, colei che parla.

**Sprechzimmer**, *n.* vedi Sprachzimmer.

**Sprehe**, *f.* vedi Stahr.

**Spreiße**, *f.* conio, biccia [da spaccar legna].

**Spreißel**, *m.* scheggia, striscia di legno.

**Spreizen**, *v. a.* vedi spreizen.

**Spreiße**, *f.* (zum Stache), prato [dove si stende il lino].

**Spreiten**, *v. a.* [ausbreiten], stendere, distendere, allargare.

**Spreiße**, *f.* [Stäbe, Strebe], sostegno, puntello.

**Spreizen**, *v. a.* (eine Mauer, ein Haus), puntellare.

2) die Füße, Beine, Schenkel auseinander spreizen, allargare le gambe.

3) sich mit den Füßen dagegen spreizen, appoggiare, impuntare i piedi contro a....

*S.* Fig. sich mit Etwas spreizen, pavoneggiarsi, millantarsi di q. c.

**Sprengbüchse**, *f.* T. d'Artigl. [Petarde], petardo.

**Sprengel**, *m.* [Sprengwedel], aspersorio.

2) Per Kirchsprengel, diocesi. *It.* Per Gerichtsbezirk, giurisdizione.

**Sprengen**, *v. a.* far saltare [in aria], fare scoppiare. *S.* einen Felsen sprengen, fare scoppiare una roccia. *S.* ein Bollwerk sprengen, far saltare in aria un bastione. *S.* ein Thor, eine Thür sprengen, sfondare, sfasciare una porta. *S.* ein Thor mit Petarden sprengen, petardare una porta. *S.* ein Schloß sprengen, scassinare, sforzare una serratura, aprirla a forza. *S.* eine Mine sprengen, far giuocare, saltare una mina. *S.* ein Schiff in die Luft sprengen, far saltare in aria un vascello. *S.* eine Saite sprengen, rompere una corda. *S.* den Pöbel auseinander sprengen, disperdere, abandare, sperperare la plebe, la folla. *S.* ein Quartier sprengen, abandare, sbaragliare un battaglione. *S.* einen Ball [im Billard] sprengen, far saltare una biglia. *S.* die Bank sprengen, fare saltare il banco; sbancare.

*S.* T. de' Carp. einen Balken sprengen, dar il garbo, incarcare una trave.

2) (mit Wasser), irrigare, innacquare, aspergere. *S.* (mit neuen Sinnen), spruz-

zare, sprazzare. *S.* mit Weibwasser sprengen, aspergere, spruzzare d'acqua santa.

*S.* T. de' Leg. di Libr. den Schnitt eines Buches sprengen, screziare la to-satura d'un libro.

*S.* Fig. ein Gerücht unter die Leute sprengen, spargere, divulgare, andar spandendo, far correre una nuova.

3) *v. n.* correre a tutta carriera, a briglia sciolta. *S.* mit dem Pferde über einen Graben sprengen, saltare un fosso a cavallo. *S.* auf den Feind sprengen, dare addosso al nemico, assaltarli con la cavalleria. *S.* er sprengte durch die Stadt, egli traversò la città a briglia sciolta. *S.* mitten durch den Feind sprengen, scagliarsi attraverso il nemico.

4) *v. a.* correre, far trotolare. *S.* Einen in der Stadt umher sprengen, far correre, trotolare uno per la città.

**Sprenger**, *m.* (im Billard), biglia che salta sopra la mattonella. *S.* einen Sprenger machen, far saltare una biglia.

**Sprengesack**, *n.* 1) innaffiatojo,

**Sprengtaune**, *f.* 1) annaffiatojo.

**Sprengfugel**, *f.* T. mil. bomba; granata.

**Sprengmeister**, *m.* T. mil. colui che fa i petardi.

**Sprengpfeil**, *m.* T. de' Mur. pennellone.

**Sprengtrichter**, *m.* pevera, imbuto [dell'innaffiatojo].

**Sprengwedel**, *m.* aspersorio, aspergolo; *it.* scomberello.

**Sprengwerk**, *n.* T. de' Carp. travatura.

*It.* T. de' Magn. cancello di ferro ornato di figure.

**Sprengwisch**, *m.* T. de' Forn. aspergolo.

**Sprengel**, *m.* (zum Vogelstanz), scarpello, cubattolo.

**Sprengel**, *m.* [Fleden], macchia, screziatura, punto.

**Sprengelfisch**, *m.* orata.

**Sprengelig**, *agg.* screziato, picchiettato, sprizzato, variegato, brizzolato; punteggiato.

**Sprengeln**, *v. a.* picchiettare, screziare, varicare, brizzolare. *S.* Papier sprengeln, mazzare, amazzare la carta.

**Sprenglich**, *agg.* vedi sprengelig.

**Spreu**, *f.* loppa, lolla, pula. *S.* leicht wie Spreu, leggero come la paglia.

**Spreuartig**, *agg.* T. de' Bot. paleaceo.

**Spreublättchen**, *n.* T. de' Bot. paglinola, gluma.

**Spreublume**, *f.* T. de' Bot. achiranto.

**Spreuhaufen**, *m.* monicello, mucchio di loppe.

**Spreuig**, *agg.* lopposo, pien di loppe.

**Spreustaub**, *m.* vagliatura, mondiglia.

**Sprichwort**, *n.* proverbio. *S.* zum Sprichwort werden, passare, andare in proverbio. *S.* man sagt im Sprichworte, si dice in proverbio, proverbialmente.

*S.* Sprichwörter spielen, fare ai proverbi, darli ad indovinare [rappresentandoli]



in qualche modo. *S.* Die Sprichwörter Salomonis, i proverbj di Salomone.

*Sprichwörtlich*, *agg.* proverbiale.

*Sprichwörtlich*, *adv.* proverbialmente, in proverbio.

*Spiegel*, *m.* (über Wiegen), arcuccio. *S.* (über Planwagen), arco, archetto.

*Spiegelin*, *v. a.* (eine Wiege, einen Wagen), fornire d'arcucci, d'archetti.

*Spiegelwagen*, *m.* carro con archetti.

*Spreßen*, *v. n.* germogliare, spuntare, buttare, uscire, nascere.

*Sprelet*, *n. T. di Mar.* antenna.

*Spreitsegel*, *n.* vela antennata.

*Spreittau*, *n.* corda d'antenna.

*Spring*, *n. T. di Mar.* rilevamento de' ponti. *It.* (auf dem Untertau), intagliatura.

2) *Per Quelle*, sorgente.

*Springanker*, *m. T. di Mar.* ancorotto da slancio.

*Springauf*, *m.* [Steigau], saltamartino.

*Springbecken*, *n.* vasca; bacino d'una fontana.

*Springbock*, *m.* caprinolo saltellante.

*Springbret*, *n.* (der Seiltänzer), panciucello [dei funamboli].

*Springbrunnen*, *m.* fontana.

*Springen*, *v. n.* saltare; fare, spiccare un salto, salti; balzare. *S.* über einen Graben springen, saltare un fosso.

*S.* über eine Mauer springen, saltare un muro. *S.* in die Höhe springen, saltar su, in alto. *S.* in die Tiefe springen, saltar giù. *S.* vor Freude in die Höhe springen, saltar tant' alto dalla gioia; tripudiare.

*S.* auf das Pferd springen, lanciarsi sul cavallo; saltare in groppa. *S.* vom Pferde springen, saltare dal cavallo, smontare con un salto. *S.* aus dem Bette springen, balzare da letto. *S.* ins Wasser springen, saltar nell' acqua. *S.* aus dem Fenster springen, saltar dalla finestra. *S.* Einem an den Hals springen, avventarsi, scagliarsi addosso ad uno. *S.* er sprang zwölf Fuß weit, saltò dodici piedi lontano, fece un salto dodici piedi lungo. *S.* aus dem Kloster springen, fuggire, scappare da un convento. *S.* er kam gesprungen, venne, sopravvenne a salti. *S.* diese Kinder springen den ganzen Tag, questi fanciulli non fanno che saltellare, correre in qua e in là tutta la giornata. *S.* er gleicht seinem Vater wie aus den Augen gesprungen, rassomiglia a suo padre come una goccia d'acqua ad un'altra. *S.* er möchte vor Freuden aus der Haut springen, non cape in se stesso per l'allegrezza; *It.* modo basso, la camicia non gli tocca il culo, dalla gioia.

2) (von leblosen Dingen), balzare, rimbalzare, saltare. *S.* dieser Ball springt nicht, questa palla non salta. *S.* der Knopf sprang vom Kleide, il bottone si è staccato, spiccato dal vestito. *S.* die Wasserfontäne springen lassen, far zampillare, ginoccare i getti d'acqua. *S.* diese Fontäne springt sehr hoch, questa fontana schizza, spruzza molto in alto. *S.* die Quelle springt aus dem Felsen, la sorgente scaturisce da questa rupe.

*S.* Fig. dies springt in die Augen, questa cosa è evidente, salta negli occhi.

*S.* Fam. zehn Thaler springen lassen, mettere a rischio, spendere dieci talleri.

*S.* er wird springen müssen, egli salterà la granata, perderà il suo impiego.

3) (von Hengsten, Stieren u. s. w.), montare, coprire.

4) *Per reißen*, bersten, plagen, sendersi, spaccarsi, crepare, screpolare. *S.* (vom Holze), fendersi. *S.* (vom Glas, Metalle), screpolare. *S.* (von Enten), rompersi. *S.* in Stücke springen, sfracellare. *S.* die Farbe springt vom Holze, il colore si distacca, si scrosta.

*Springend*, *part.* saltante, saltando, saltellante, che salta, balza.

*Springend*, *adv.* saltellone, a salti.

*Springer*, *m.* saltatore.

*S. T. de' Cavall.* saltarizzo. *S.* (im Schwach), cavaliere, cavallo, delirio.

2) *T. de' Nat.* ragno saltatore.

*It.* *Per Delphin*, delirio.

*Springerin*, *f.* saltatrice, colei che salta.

*Springfeder*, *f.* molla.

*Springfisch*, *m.* *T. de' Nat.* mungine.

*Springflut*, *f. T. di Mar.* marea massima; la maligna.

*Springglas*, *n.* goccia, lagrima di vetro che scoppietta.

*Springgurle*, *f.* vedi Gießgurle.

*Springhengst*, *m.* stallone, copriore.

*Springinsfeld*, *m.* Fam. uno abalestrato, sarfallino.

*Springkäfer*, *m.* scarafaggio saltatore.

*Springkörner*, *n. pl.* semi di catapuzza.

*Springkraft*, *f.* [Federkraft], forza elastica.

*Springkraut*, *n.* catapuzza.

*Springkunst*, *f.* l'arte di saltare, di volteggiare.

*Springochse*, *m.* [Bulle], toro [da coprire].

*Springquell*, *m.* sorgente, fonte.

*Springquelle*, *f.* [che zampilla].

*Springstange*, *f.* mazza, basto.

*Springstock*, *m.* [ne ferrato da due capi. *It.* vedi Balancirstange].

*Springtang*, *m.* ballo grottesco.

*Springtaue*, *n. pl. T. di Mar.* intagliature.

*Springwasser*, *n.* fontana; getto, zampillo d'acqua.

*Springzeit*, *f.* tempo in cui gli stalloni, i tori montano, coprono.

*Spring*, *i m. T. de' Nat.* mosca.

*Springel*, *i cardo.*

*Spritz*, *m.* spruzzo, spruzzo, spruzzo, schizzo.

*It.* (von Roth), schizzo di fango.

*Spritzbüchse*, *f.* scoppietto.

*S.* modo basso, eine Spritzbüchse, una pisciacchera.

*Spritzchen*, *n. dim.* schizzetto, schizzettino.

*Spritze*, *f.* schizzatojo, schizzetto; siringa. *S.* (Zuerst zu löschen), tromba [per gl' incendi].

*Spritzen*, *v. n.* schizzare, spicciare, zampillare. *S.* das Blut spritzte aus der Wunde, il sangue spruzzò, schizzò fuori della vena. *S.* der Roth spritzte mir ins Gesicht, il fango venne a schizzarmi il viso.

2) *v. a.* schizzare, sprizzare, spruzzare, abruflare. *S.* Einem Wasser ins Gesicht spritzen, spruzzare acqua in faccia ad alcuno. *S.* (bei Feuerbrünsten), far ginoccare la tromba. *S.* eine Wunde spritzen, schizzettare una piaga.

*Sprizen*, *n.* lo schizzare, schizzo, spruzzo. *S.* einer Wunde, iniezione, lo schizzettare.

*Sprizenarbeiter*, *m.* lavorante alla tromba.

*Sprizenhaus*, *n.* rimessa delle trombe.

*Sprizenleute*, *pl.* lavoratori alle trombe.

*Sprizenmacher*, *m.* facitore di trombe.

*Sprizenmeister*, *m.* capo lavorante alle trombe.

*Sprizenrohr*, *n.* animella.

*Sprizenstempel*, *i m.* stantuffo.

*Sprizenstock*, *i* dello schizzatojo, *it.* della tromba.

*Spritzer*, *m.* colui che schizzetta.

2) *Per Spritz*, vedi.

*Spritzfleck*, *m.* schizzo; macchia di fango.

*Spritzgurle*, *f.* [Gießgurle], concomero acinino.

*Spritzlanne*, *f.* [Gießkanne], innaffiatojo.

*Spritzschuß*, *m.* chiocciolino.

*Spritzleder*, *n.* [Rothleder], parafango.

*Spritzmittel*, *n. T. de' Med.* iniezione.

*Spritzregen*, *m.* [Spritzregen], spruzzaglia, pioviggina.

*Spritzurm*, *m. T. de' Nat.* si-pondo.

*Sproß*, *agg.* friabile, fragile.

*Sproß*, *agg.* crudo, poco duntile, intrattabile; immaneggiabile, senza taglio, fragile. *S.* eine sproße Haut, pelle ruvida, croja, asciutta. *S.* sproßes Holz, legno che si fende, si rompe facilmente. *S.* sproßes Eisen, ferro crojo, poco duntile. *S.* sproßes Marmor, marmo vetrino.

*S. Fig.* sproße Worte, parole aspre, ruvide, acerbe, sdegnose. *S.* ein sproßer Mensch, uomo intrattabile, burbero, brusco. *S.* ein sproßes Betragen, maniera schiva, ritrosa; ritrosità. *S.* ein sproßes Mädchen, zitella ritrosa, schiva, preziosetta, sdegnosetta anzi che no, di schive maniere, salvaticchetta.

*Sproße*, *adv.* aspramente, crudamente.

*S. Fig.* sproße thun, far la ritrosa, la smorfiosetta, la preziosa.

*Sproße*, *f.* donna ritrosa, schiva, che fa la contegnosa, la preziosa.

*Sproßheit*, *i f.* crudenza, durezza, intrattabilità, immaneggiabilità.

*It.* *Fig.* ritrosia, asprezza. *S.* (eines Mädchens), ritrosia, il far la preziosa.

*Sproß*, *m.* rampollo, germoglio.

*Sproßchen*, *n. dim.* rampolletto, polloncello.

*Sprosse*, *f.* (eines Gewächses), germoglio, rampollo. *S.* eine taube Sprosse, bastardello. *S.* (des Rohes), brucolo. *S.* Sprossen treiben, germogliare, pullulare, buttare, mettere rampolli, germogli.

**S. T. de' Cacc.** (am Strichgeweihe), puguali, branche.

2) (etwa Reiter), pinolo, piolo. **S.** (am Fensterahmen), traversa.

**Sprossen**, v. n. germogliare, pullulare, buttare, mettere rampolli, germogli.

**Sprossend**, part. germogliante, pullulante.

**Sprossensichte**, f. abete.

**Sprossentohl**, m. broccoli.

**Sprosser**, m. rossignolo maschio [che canta tutta la notte].

**Sproßling**, m. rampollo, pollone, rimesuccio. **S.** die ersten,garten **Sproßlinge**, le prime messe, i primi germogli.

**S. Fig.** Per Abkömmling, germoglio, rampollo, descendente. **S.** die edeln **Sproßlinge** dieses Fürstenstammes, gl' illustri rampolli, germogli di questa stirpe principesca.

**Sprossung**, f. il germogliare, il pullulare.

**Sproßvogel**, m. vedi Sprosser.

**Sprotte**, f. sardella.

**Sprotter**, n. T. de' Min. piombo solforato.

**Spruch**, m. T. forense, sentenza, decisione. **S.** eine Rechtsache zum Spruche einleiten, eintichten, istruire un processo. **S.** eine Sache zum Spruche bringen, far giudicare una lite, un processo. **S.** die Sache ist reif zum Spruche, liegt zum Spruche, la causa è matura a termine, sta per essere giudicata. **S.** eine Sache zum gütlichen Spruche stellen, rimettere la causa alla decisione, al parere d'un arbitro. **S.** es bei dem Spruche bewenden lassen, appagarsi, arrendersi al giudicato, contentarsi della sentenza. **S.** ein schiedsrichterlicher Spruch, arbitrio, arbitrato, arbitraggio.

2) sentenza, detto. **S.** ein bewundriger Spruch, detto, sentenza memorabile, apostemina, gnomo. **S.** ein frommer Spruch, sentenza divota. **S.** ein biblischer Spruch, sentenza, passo della scrittura. **S.** die Sprüche Salomons, i proverbi di Salomone. **S.** in Sprüchen reden, parlare in sentenze, sputar sentenze.

**Spruchbuch**, n. raccolta, libro di sentenze.

**Spruchdichter**, m. poeta gnomologico, gnomologista.

**Spruchelchen**, } n. dim. cortasen-

**Spruchlein**, } tenza; molto; aforismo.

**Spruchregister**, n. concordanza della bibbia.

**Spruchreich**, agg. ricco di sentenze, sentenzioso; it. avv. sentenziosamente.

**Spruchreif**, agg. T. forense, eine spruchreife Sache, causa a termine d'essere giudicata.

**Spruchreim**, m. sentenza rimata.

**Spruchweise**, avv. a modo di sentenza.

**Spruchweiser**, m. vedi Spruchbuch.

**Spruchwort**, n. vedi Sprichwort u. f. w.

**Sprudel**, m. [Quelle], gorgoglio, sorgente gorgogliante.

**Sprudelkopf**, m. capo torbolento, fervente, testa calda.

**Sprudeln**, v. n. (von einer Quelle), gorgogliare, sorgere, scaturire gorgogliando. **S.** (vom kochenden Wasser), ribollire, scrosciare, bollire a scroscio, a ricorso; grillare. **S.** der Champagner sprudelt im Glase, lo sciampagna è un vino spumante, che spuma, brilla nel bicchiere. **S.** mit dem Munde sprudeln, gorgogliar con la bocca, imitare il gorgoglio delle acque. **S.** (beim Sprechen), spruzzare a vento.

**Sprudeln**, n. gorgoglio, gorgogliamento, ribollimento, crosio.

**Sprudelquelle**, f. vedi Sprudel.

**Sprudelstein**, m. T. de' Nat. tufo calcario.

**Sprühen**, v. n. (vom Feuer), gettare, schizzare, spargere scintille. **S.** das glühende Eisen sprühet, il ferro rovente schizza scintille.

It. imp. es sprühet, spruzzola, pioviggina.

2) v. a. Funken, Glammen sprühen, schizzare scintille, fiamme.

**Sprühend**, part. schizzante, che schizza scintille.

**Sprüheregen**, m. pioviggina, spruzzaglia, ploggerella.

**Sprung**, m. salto; abalzo; lancio. **S.** ein großer, hoher, weiter Sprung, un grande, alto, lungo salto. **S.** ein gefährlicher Sprung, salto mortale. **S.** Sprünge machen, far, spicar salti, saltare. **S.** große Sprünge machen (von Pferden), far degli sbilancioni. **S.** mit einem Sprunge, in un salto.

**S. Fig.** die Natur macht keinen Sprung, la natura non va, non opera a salti. **S.** es ist ein starker Sprung bis dahin, fin là c'è un bel tratto. **S.** auf dem Sprunge stehen, stare in salto, in isococo, in sul punto, essere in procinto di...., essere sulle mosse. **S.** die Rennpferde stehen auf dem Sprunge, i barberi stanno in sulle mosse. **S.** Sprünge machen (im Reiten), saltare di palo io frasca; uscire del seminato. **S.** Einem Sprünge machen, dar de' grattacapi, delle brighe ad uno, suscitargli impieci, imbrogli. **S.** frumme Sprünge machen, far rigiri, rigirare. **S.** damit wird er keine großen Sprünge machen, con ciò non potrà fare grandi salti, non potrà sfoggiarla alla grande. **S.** Einem auf die Sprünge kommen, venire a scoprire i rigiri d'alcuno. **S.** Einem auf die Sprünge helfen, dar ad uno di mano, essergli di scorta, di guida, metterlo sul retto sentiero, cammino. **S.** wieder auf die alten Sprünge kommen, ritornare alle sue antiche debolezze, cadere in recidiva.

2) (vom Hengste, Ettere), monta. **S.** den Hengst, den Etter zum Sprunge lassen, ammettere lo stallone alla giumenta, il toro alla vacca.

3) T. di Mus. salto.

**S. T. d' Anat.** astragalo.

4) Per Riß, fessura, crepatura, screpolo. **S.** Sprünge bekommen, fendersi, screpolare, crepare.

**Sprungbein**, n. T. d' Anat. astragalo.

**Sprungriemen**, m. camarra.

**Sprungweise**, avv. a salti; saltelloni.

**Sprühen**, v. n. vedi sprühen.

**Spuck**, f. Voce fam. [Speichel], spato, sputacchio.

**Spucken**, v. n. Fam. [speien], sputare.

**Spucker**, m. uno che sputa spesso.

**Spuckkasten**, m. sputacchiern,

**Spucknapf**, m. cassetta da sputare.

**Spuhl** u. f. w., vedi Spul.

**Spul**, m. [Edem, Getöse], chiasso, rombazzo, baccano; it. fragor cupo, buzzicchio. **S.** einen Spul machen, anrichten, far chiasso, baccano, strepitare.

2) Per Gespenst, speturo, ombra.

**Spulen**, v. n. farsi vedere spiriti. **S.** man sagt, es spule im Hause, si dice che in questa casa ci sono, si vedono degli spiriti. **S.** es soll hier spulen, si dice, che in questo luogo riveggono, si facciano sentire degli spiriti.

**S. Fig.** es spult in seinem Kopfe, egli ha un bel ramo di pazzia, ha il cervello fatto a orioli. **S.** ich glaube, es spult bei dir, io credo che ti gira il capo, il cervello, che sei diventato pazzo.

**Spulgeschichte**, f. favola, storiella degli spiriti.

**Spulstunde**, f. ora degli spiriti [che si crede essere un' ora prima di mezza notte].

**Spulbüche**, f. vedi Spulfaß.

**Spule**, f. rocchetto.

**S. T. de' Setzj**, cannello, incannatojo. It. (der Feder), cannonecino.

**Spulen**, v. a. (das Garn), incannare, impanare, panare. **S.** Seide spulen, incannare la seta.

**Spulen**, n. incannatura.

**Spülen**, v. a. sciacquare, risciacquare. **S.** Gläser spülen, risciacquare bicchieri. **S.** das Küchengeschirr spülen, lavare, sciacquare le stoviglie. **S.** die Wäsche spülen, risciacquare la biancheria. **S.** Wolle, Tuch spülen, guazzare, risciacquare la lana, il panno. **S.** Felle spülen, nettare, guazzare pelli.

**S. Fam.** die Kette spülen, unger le canne della gola, dar da trincare.

**Spuler**, m. — in, f. incannatore, — trice, incannatura.

**Spulfaß**, n. risciacquatojo.

**Spulfrau**, f. incannatura.

**Spülrau**, f. guattera.

**Spülst**, n. sciacquatura; it.

**Spülfig**, m. corrobis.

**Spülkelch**, m. T. eccl. calice de' comunicanti.

**Spülnapf**, m. risciacquatojo.

**Spulrad**, n. rotella dell' incannatojo.

**Spulrohr**, n. cannello.

**Spulröhrchen**, n. dim. incannatojo.

**Spulspindel**, f. T. de' Tess. rocchetto.

**Spülstein**, m. acquaio.

**Spülwasser**, n. sciacquatura, lavatura.

**Spulwurm**, m. lombrico, agrogilo.

**Spund**, m. [Spundloch], cocchiame, bocca della boue.

2) Per Spundnapfen, cocchiame, turracchio, tappo. **S.** (im Sitzenroßre), turracchio, tappetto. **S.** (der Kanne), tappo.

**S. T. de' Legn.** scanalatura, tacca.



**S. T. di Mar.** turacciolo incastrato.  
**S.** (an Fischreihen), turacciolo dell'emisario.

**Spunbband**, *n. T. de' Bott.* il primo cerchio del gonfo della botte.

**Spunbbaum**, *m. T. de' Bosc.* albero da panconi, da tavoloni.

2) (einer Müste), chiusa.

**Spunbbohler**, *T. de' Bott.* succhiello [da far i cocchiumi].

**Spunboret**, *n.* 1) tavolone, pan-

**Spunbdiele**, *f.* 1) cons.

**Spünden**, *v. a.* [ein Fass], zaffare, turare [col cocchiume]. **S.** gespündeter Wein, vino che non ha bollito. **S.** Wehl in Häffer spünden, imbottare della farina.

2) *T. de' Legn. Carp.* Brettet in einander spünden, incastrare, combaciare, commettere assi, tavoloni.

3) *Per täfeln*, vedi.

**Spundgeld**, *n.* imposta sul vino, sulla birra ec.

**Spundhefen**, *f. pl.* lievito, fermento [che esce suor del cocchiume].

**Spundhobel**, *m.* incalzatojo.

**Spundloch**, *n.* cocchiume; bocca della botte.

**Spundmesser**, *n. T. de' Bott.* cocchiumatojo.

**Spundnagel**, *m.* chiodo da panconi.

**Spundtiefe**, *f.* altezza, profondità d'una botte [dal cocchiume al fondo].

**Spundvoll**, *agg.* ein spundvolles Fass Wein, Bier u. s. m., botte di vino, di birra ec. tutto piena [fin al cocchiume].

**Spundzapfen**, *m.* cocchiume, turacciolo del cocchiume.

**Spundzleher**, *m. T. de' Bott.* cava turaccioli.

**Spur**, *f.* (eines Menschen), pedata, vestigio, traccia. **S.** (eines Thieres), traccia, orma. **S.** (des Wildes), orma, pista, traccia. **S.** der Spur nachgehen, folgen, die Spur verfolgen, seguir le tracce, le orme, le pedate, la pista, andar per la pista. **S.** auf der Spur sein, essere in sulla pista, in sulla traccia, per la buona. **S.** auf der Spur bleiben, non uscir della pista. **S.** die Spur verstreuen, rompere la traccia, l'orma, la pista [l'una fiera]. **S.** die Spur verlieren, perdere la pista, smarrire l'orma, la traccia. **S.** auf die Spur kommen, rinvenire la traccia, venire, essere sulla pista. **S.** frische Spur machen, ritrovare, riprendere la pista. **S.** (eines Wagens), rotaja, carreggiata. **S.** (eines fahenden Schiffes), i solchi.

**S. Fig.** Einem auf die Spur kommen, scoprire gli altrui disegni, le altrui trame. **S.** Einem auf die Spur helfen, aiutare, dar di mano a rintracciare, rinvenire le tracce, metterlo sulla via. **S.** man sieht noch die Spuren davon, se ne veggono le tracce, i segni. **S.** die Spuren des Krieges sind noch nicht verwischt, si possono tuttavia scorgere le vestigia della cessata guerra. **S.** man findet noch Spuren vom alten Syrakus, si rinveniono ancora vestigi, rovine dell'antica Siracusa. **S.** davon findet man keine Spur in der Geschichte, non se ne trova traccia, indizio alcuno nella storia. **S.** Spuren von Etwas haben, aver sentore, indizio di q. c.

**S. T. di Mar.** die Spuren (der Wästen), i paramazzali.

**SPUREN**, *v. n.* seguire la carreggiata, restare sulla rotaja.

**Spüren**, *v. n.* (von Hunden), ormare, andar braccando, andar per la pista, per la traccia. **S.** nach Etwas, nach Etwas spüren, andar in traccia di, investigando, esplorando alcuno, q. c. **S.** ich spüre schon lange danach, ne vo in traccia già da lunga pezza.

2) *v. a.* aormare, rintracciare; it. sentire, risentirsi, accorgersi, scorgersi. **S.** die Hunde spüren das Wild, i cani braccagliano il selvaggiume, seguono le tracce, le fatte degli animali. **S.** Die Kogge hat eine Maus gespürt, il gatto ha odorato il sorcio.

**S. Fig.** ich spüre, daß.... ho qualche sentore, che....

3) *Per empfinden*, sentire, risentirsi, provare.

**Spürer**, *m.* vedi Spürhund.

**Spürgang**, *m. T. de' Cacc.* l'andar per, su le fatte.

**Spürhund**, *m.* bracco, limiero; cane che ha buon fiuto.

*It. Fig. Fam.* bracco, spia.

**Spurlos**, *agg. e avv.* senza traccia, senza lasciar traccia. **S.** spurlos verschwunden sein, essere sparito senza aver lasciato di se la minima traccia.

**Spurschnee**, *m. T. de' Cacc.* neve

**Spürschnee**, *m.* nuovamente caduta

[atta a scoprir le tracce delle fiere].

**Spursteln**, *m. T. de' Nat.* tipolito.

**Sputen**, *v. n. p. Fam.* sich sputen, spicciarsi, affrettarsi. **S.** spute dich! spicciati!

**Spüßen**, *v. n.* ähl. spuden, vedi.

**Squille**, *f. T. de' Nat.* squilla.

**St!** interj. zitto!

**Staar**, *m. T. de' Med.* cateratta,

**S.** der grüne, weiße Staar, cateratta,

**S.** der grüne, meergüne Staar,

**S.** der schwarze Staar, gotta

serena, amaurosi. **S.** der falsche, un-

echte, häutige Staar, la cateratta falsa,

spuria, membranacea. **S.** der gemischte

Staar, cateratta mista. **S.** der harte

Staar, cateratta dura. **S.** der weiche, lö-

sichte Staar, cateratta molle, casciosa.

**S.** der flüssige Staar, cateratta fluida. **S.**

der einfache, verwickelte Staar, cateratta

semplice, complicata. **S.** der angewach-

sene Staar, cateratta aderente. **S.** Einem

den Staar stehen, operare, levare la

cateratta ad uno.

*It. Fig.* apir gli occhi ad uno, to-

gliere il velo d'in su gli occhi ad al-

cuno.

**Staar**, *m.* vedi Stahr.

**Staarblind**, *agg.* cieco di cate-

ratia.

**Staarblindheit**, *f.* cecità di cate-

ratia.

**Staarbrille**, *f.* occhiali da por-

tarsi dopo l'operazione della cateratta.

**Staarobel**, *f.* ago dell'operato-

re, dell'oculista, da levare la cateratta.

**Staarstechen**, *n.* l'operazione della

cateratta.

**Staarstecher**, *m.* operatore, ocu-

lista.

**Staat**, *m.* [Aufwand, Pug], sfog-

gio, gala, ornamenti, pompa. **S.** großen

Staat machen, sfoggiarla alla grande,

far gran figura, pompa. **S.** sie war im Staate, hatte ihren besten Staat an, aveva messi i suoi più belli vestimenti, ornamenti. **S.** sich in Staat werfen, mettersi in gala, in abiti di gala. **S.** mit Etwas Staat machen, far mostra di qualche cosa. **S.** dies ist nur zum Staate da, questo non serve che per ornamento.

**S. Fam.** auf Einen, auf Etwas Staat machen, far capitale, conto di alcuno, di q. c.

2) *Per Land, Reich*, stato, regno. **S.** die europäischen Staaten, gli stati dell'Europa. **S.** die vereinigten Staaten Amerikas, gli stati uniti dell'America. **S.** ein monarchischer Staat, stato monarchico, monarchia.

3) *die Staaten*, gli stati, i deputati. **S.** die Staaten von Holland, gli stati [generali] d'Olanda. **S.** die Staaten versammeln, convocare, radunare gli stati.

**Staatenbeschreibung**, *f.* geografia politica.

**Staatenbund**, *m.* confederazione di più stati.

**Staaten Geschichte**, *f.* storia degli stati.

**Staatenkunde**, *f.* la politica, la diplomatica.

**Staatenlehre**, *f.* la statistica.

**Staatenverein**, *m.* vedi Staatsbund.

**Staatsamt**, *n.* ufficio, impiego pubblico.

**Staatsangelegenheit**, *f.* affare di stato, pubblico.

**Staatsausgabe**, *f.* spesa dello stato.

**Staatsbank**, *f.* banco, monte pubblico, dello stato.

**Staatsbeamte**, *m.* ufficiale,

**Staatsbediente**, *m.* impiegato dello stato.

**Staatsbürger**, *m.* cittadino.

**Staatsbürgerin**, *f.* cittadina.

**Staatsbürgerlich**, *agg. e avv.* civico, di, da cittadino.

**Staatsbürgerschaft**, *f.* cittadinanza.

**Staatsdame**, *f.* dama, damigella d'onore.

**Staatsdegen**, *m.* spada di gala.

**Staatsdiener**, *m.* ufficiale di stato.

**Staatsenträfte**, *f. pl.* entrate, rendite pubbliche, di stato; le finanze.

**Staatsfräulein**, *n.* vedi Staatsbame.

**Staatsgebäude**, *n.* edificio pubblico.

**Staatsgefangene**, *m. e f.* prigioniere di stato.

**Staatsgefängnis**, *n.* prigione di stato.

**Staatsgeheimnis**, *n.* segreto di stato.

**Staatsgeschäst**, *n.* affare di stato, pubblico.

**Staatsgesetz**, *n.* legge di stato.

**Staatsgriff**, *m.* vedi Staatslist.

**Staatsgrundgesetz**, *n.* legge fondamentale di stato.

**Staatshaushalt**, *m.* vedi Staatswirtschaft.

**Staatskanzler**, *m.* gran cancelliere.

**Staatskasse**, *f.* cassa pubblica, erario.

**Staatsleid**, *n.* abito di gala, di festa.  
**Staatsling**, *agg.* politico; esperto negli affari di stato.  
**Staatslingheit**, *f.* la politica.  
**Staatskörper**, *m.* lo stato [i membri che lo formano].  
**Staatskräfte**, *f. pl.* le forze d'uno stato.  
**Staatskunde**, *f.* la politica.  
**Staatskundige**, *m.* politico.  
**Staatskunst**, *f.* la politica; l'arte di governo, di governare uno stato.  
**Staatskutsche**, *f.* carrozza di gala, carrozzone.  
**Staatslasten**, *f. pl.* le gravanze pubbliche.  
**Staatslehre**, *f.* la politica.  
**Staatslehrer**, *m.* professore di politica.  
**Staatslist**, *f.* stratagemma di politica.  
**Staatsmann**, *m.* uomo di stato, un politico; uomo versato in politica. *§.* ein großer Staatsmann, politico.  
**Staatsmarine**, *f.* massima, principio di politica.  
**Staatsminister**, *m.* ministro di stato.  
**Staatsoberhaupt**, *n.* capo supremo dello stato.  
**Staatspapier**, *n.* obbligazione di stato in cedole.  
 2) **Staatspapiere**, *carte* [d'obbligazione] di stato.  
**Staatsrath**, *m.* consiglio di stato, del principe, di corte.  
*It.* ein Staatsrath, consigliere di stato.  
**Staatsrathin**, *f.* sposa, consorte d'un consigliere di stato.  
**Staatsrecht**, *n.* gius pubblico; *it.* ragion di stato.  
**Staatsregel**, *f.* massima di politica, di stato.  
**Staatsreligion**, *f.* religione dominante d'uno stato.  
**Staatsruher**, *n.* *Fig.* timone dello stato. *§.* am Staatsruher sitzen, stare al timone, al governo dello stato.  
**Staatssache**, *f.* affare di stato.  
**Staatsschatz**, *m.* erario, tesoro di stato, pubblico.  
**Staatsschuld**, *f.* debito di stato.  
**Staatsschuldentilgungskasse**, *f.* cassa d'ammortizzazione [de' debiti di stato].  
**Staatsschuldschein**, *m.* cedola [d'obbligazione] di stato.  
**Staatssekretär**, *m.* segretario di stato.  
**Staatsiegel**, *n.* sigillo, suggello dello stato.  
**Staatsumwidlung**, *f.* *§.* *ri-*  
**Staatsveränderung**, *f.* *§.* *volu-*  
 zione di stato.  
**Staatsverbrechen**, *n.* delitto di stato.  
**Staatsverbrecher**, *m.* reo, colpevole di caso di stato.  
**Staatsverfassung**, *f.* costituzione dello stato; il governo.  
**Staatsverhältnisse**, *n. pl.* rapporti politici.  
**Staatsvermögen**, *n.* beni, fondi, valente dello stato; effetti pubblici.

**Staatsverwalter**, *m.* amministratore d'uno stato.  
**Staatsverwaltung**, *f.* amministrazione [pubblica] d'uno stato.  
**Staatswagen**, *m.* carrozza di gala, carrozzone.  
**Staatswirth**, *m.* finanziere.  
**Staatswirthschaft**, *f.* economia pubblica, di stato.  
**Staatswissenschaft**, *f.* la politica, la scienza politica.  
**Staatswissenschaftlich**, *agg.* politico.  
**Staatszimmer**, *n.* stanza di parata, di gala.  
**Stab**, *m.* [Stod], bastone. *§.* an einem Stabe gehen, andare appoggiato ad un bastone. *§.* sich auf einen Stab stützen, appoggiarsi ad un bastone. *§.* ein eiserner Stab, stanga, verga di ferro. *§.* (eines Visziers), bordone. *§.* (eines Bischofs), il [baston] pastorale. *§.* (eines Gitters), stecone, ferro. *§.* (eines Rostes), la verga. *§.* (im Fächer), bacchetta, stecca. *§.* (eines Vorhanges), stanghetta.  
*§.* *Fig.* dieses Kind wird sein Stab im Alter sein, questo fanciullo sarà il baston di sua vecchiazza. *§.* seinen Stab weiter setzen, continuare la sua via; *it.* andarsene altrove, andar tentando fortuna in altro luogo.  
 2) verga, bacchetta. *§.* den Stab über einen brechen, spezzar la bacchetta sotto gli occhi d'alcuno: condannarlo. *§.* dieses Dorf steht unter seinem Stabe, questo villaggio sta sotto la sua giurisdizione.  
*§.* *T. mil.* stato maggiore.  
 3) (als Längenmaß), canna [due braccia].  
 4) *T. d'Arch.* (einer Säule), astragalo.  
**Stäbchen**, *n.* dim. bastoncino, bastoncino; *it.* bacchetta, stanghetta.  
**Stabelsen**, *n.* ferro in verghe [piatte].  
**Stabel**, *f.* *T. de' Vign.* palo.  
**Stäbeln**, *v. a.* *T. de' Vign.* den Weinstock stäbeln, palare la vite.  
**Stabhammer**, *m.* martello da battere il ferro in verghe.  
**Stabhobel**, *m.* *T. de' Legn.* bottaccio.  
**Stabhölz**, *n.* *T. de' Bött.* legname da doghe.  
**Stablehen**, *n.* feudo episcopale.  
**Stabreckenkunst**, *f.* rabdologia.  
**Stabsarzt**, *m.* *T. mil.* chirurgo maggiore.  
**Stabscaptain**, *m.* *T. mil.* capitano di stato maggiore.  
**Stabsoffizier**, *m.* ufficiale dello stato maggiore, superiore.  
**Stabsquartier**, *n.* *T. mil.* quartier generale, dello stato maggiore.  
**Stabsilber**, *n.* argento in verghe.  
**Stabträger**, *m.* mazziero.  
**Stabwurz**, *f.* *T. de' Bot.* abrotano, abruotino.  
**Stachel**, *m.* pungolo, pungitolo; pungiglione. *§.* die Dornen mit dem Stachel antreiben, pungere, pungolare i buoi, dar loro di pungolo. *§.* (einer Schnalle), ardiglione. *§.* (an einem Stode), gorbia, calza. *§.* (der Dornen, Weiden u. dgl.), pungiglione, aguglione. *§.* (des Igels, Stachelschwanz), spina, puga, penna. *§.* (der Dornen, Rosen), spina.

*§.* (der Dornen), spina.  
*§.* *T. d'Anat.* spina.  
*§.* *Fig.* Per Antrieb, pungolo, stimolo, sprone. *§.* wider den Stachel loden, ricalcitare, tirar calci allo sprone. *§.* der Stachel der Ehre, lo sprone, lo stimolo dell'ambizione.  
**Stachelbauch**, *m.* *T. de' Nat.* riccio marino, echino.  
**Stachelbaum**, *m.* albero spinoso.  
**Stachelbeere**, *f.* uva spina.  
**Stachelbeerstrauch**, *m.* arbusto, pianta d'uva spina.  
**Stachelsene**, *f.* *vedi Arbeitstiene.*  
**Stachelbörst**, *m.* *T. de' Nat.* perca spinosa.  
**Stachelbolde**, *f.* *T. de' Bot.* echinofora.  
**Stachelbechse**, *f.* *T. de' Nat.* agami.  
**Stachelseige**, *f.* fico d'India.  
**Stachelsisch**, *m.* *T. de' Nat.* pesce armato.  
**Stachelgewächs**, *n.* pianta spinosa.  
**Stachelhalbband**, *n.* (der Hunde), mello collana a pungoli.  
**Stachelhund**, *m.* *T. de' Nat.* centrina.  
**Stachelicht**, *agg.* spinoso, simile a spina.  
**Stachelig**, *agg.* spinoso, che ha spine.  
*It.* *T. de' Bot.* echinato.  
*§.* *Fig.* stachelige Worte, parole pungenti, mordaci.  
**Stachelsarsen**, *m.* carpine armato.  
**Stachelkopf**, *m.* *T. de' Nat.* airone di mare.  
**Stachelkoralle**, *f.* antipate.  
**Stachellos**, *agg.* senza spine; iu-erme.  
**Stachelmalre**, *f.* sgombro bastardo.  
**Stachelmoos**, *m.* *T. de' Bot.* argema, argemone.  
**Stachelmuskel**, *m.* *T. d'Anat.* muscolo spinoso.  
**Stacheln**, *v. a.* pugnere, pungere, pungolare.  
*§.* *Fig.* er wird vom Ehrgeiz gestachelt, egli viene spronato dall'ambizione.  
**Stachelnatter**, *f.* *T. de' Nat.* natrice spinosa.  
**Stachelnuss**, *f.* noce, tribolo acquatico.  
**Stachelrebe**, *f.* discorso pungente, mordace.  
**Stachelroste**, *m.* *T. de' Nat.* ferraccia.  
**Stachelrücken**, *m.* *T. de' Nat.* talpa di mare.  
**Stachelsau**, *f.* *T. de' Nat.* sepi-  
 plione marino.  
**Stachelschelde**, *f.* *T. de' Nat.* ascidia spinosa.  
**Stachelschnecke**, *f.* *T. de' Nat.* murice, porpora.  
**Stachelschwamm**, *m.* *T. de' Bot.* erinace.  
**Stachelschwanz**, *m.* *T. de' Nat.* aspisuro, acanturo.  
**Stachelschwein**, *n.* porco spino, istrice.  
**Stachelstrauch**, *m.* arbusto spinoso.



**Stachelthier**, *n.* animale spinoso.  
**Stachelwort**, *n.* parola pungente, mordace.

**Stachlig**, *agg.* vedi *stachelig*.

**Stable**, *f.* *Voce lat.* studio. It. **Stadium**, *n.* *T. de' Med.* das erste, zweite, letzte Stadium einer Krankheit, il primo, secondo, l'ultimo grado, gradazione d'una malattia.

**Stadt**, *f.* città. *§.* eine kleine Stadt, cittaducola, piccola città. *§.* eine große Stadt, cittadone, gran città. *§.* eine feste Stadt, città fortificata; fortezza. *§.* eine offene Stadt, città aperta, senza mura. *§.* eine volkreiche Stadt, città popolata, popolosa. *§.* die heilige Stadt, la città santa [Gerusalemme]. *§.* mitten in der Stadt, nel bel mezzo, nel cuor della città. *§.* am Ende der Stadt, al termine, alla fine della, in capo alla città. *§.* die ganze Stadt spricht davon, tutta la città ne discorre, ne va parlando.

**Stadtbefehl**, *m.* i cittadini nobili, la nobiltà cittadina; i patrizi.

2) nobiltà acquistata per cariche civili.

**Stadtbefehlige**, *m.* cittadino nobile, it. patrizio.

**Stadtbefehl**, *n.* ufficio municipale.

**Stadtart**, *f.* maniera, modo cittadino.

**Stadtarzt**, *m.* medico [ordinario] della città.

**Stadtbaumeister**, *m.* architetto della città.

**Stadtbeamte**, *m.* ufficiale, impiegato municipale.

**Stadtbewohner**, *m.* cittadino; abitante d'una città.

**Stadtbote**, *m.* messo della municipalità.

**Stadtbuch**, *n.* libro municipale, della città.

**Städtchen**, *n.* dim. cittadetta, cittaducola, piccola città.

**Stadtschirurgus**, *m.* chirurgo [ordinario] della città.

**Stadtkommandant**, *m.* comandante della città.

**Stadtkonwohner**, *m.* cittadino, abitante della città.

**Städter**, *m.* cittadino.

**Städterin**, *f.* cittadina.

**Städtevermüster**, *m.* *Voce post.* guastacittadi.

**Stadtflur**, *f.* campagna attenente alla città.

**Stadtsfreiheit**, *f.* immunità, privilegio d'una città.

**Stadtgebiet**, *n.* territorio d'una città.

**Stadtgeistliche**, *m.* prete, ecclesiastico di città.

**Stadtgemeinde**, *f.* il comune della città, la cittadinanza.

**Stadtgerechtigkeit**, *f.* immunità, diritto, privilegio della città.

**Stadtgericht**, *n.* municipalità, tribunale, curia municipale.

**Stadtgerichtsdirektor**, *m.* direttore del tribunale di città.

**Stadtgericht**, *n.* grido che va correndo, che si va spargendo per la città.

**Stadtgesetz**, *n.* legge municipale.

**Stadtgespräch**, *n.* chiacchierio della città; i chiacchieramenti. *§.* zum Stadtgespräch werden, diventare la favola della città.

*Valentin, Ital. Wörterb. IV.*

**Stadtgraben**, *m.* fosso della città, attorno la città.

**Stadtgut**, *n.* bene, tenuta municipale, della città.

**Stadthauptmann**, *m.* podestà, gonfaloniere.

**Stadthaus**, *n.* palazzo del governo, il governo.

**Stadthuber**, *m.* *Voce oland.* staver.

**Städtisch**, *agg.* cittadino, cittadinoesco, di, della città, a modo cittadinoesco; it. municipale. *§.* das städtische Gebiet, il territorio della città. *§.* die städtischen Sitten, i costumi cittadinieschi. *§.* städtische Gewerbe, professioni, mestieri cittadini, di città.

**Städtisch**, *adv.* alla cittadina, a modo cittadino, cittadinoesco.

**Stadtjugend**, *f.* la gioventù della città, cittadina.

**Stadtkämmerei**, *f.* municipalità; erario d'una città.

**Stadtkämmerer**, *m.* amministratore dell'erario d'una città.

**Stadtkasse**, *f.* cassa, erario d'una città.

**Stadtkind**, *n.* nativo di città.

**Stadtkirche**, *f.* chiesa della città.

**Stadtklatsche**, *f.* Fam. chiacchierina, ciarlata, trombetta della città.

**Stadtknecht**, *m.* messo della città, sergente.

**Stadtkundig**, *agg. e adv.* noto, palese in tutta la città. *§.* stadtkundig werden, divulgarsi, promulgarsi per tutta la città.

**Stadtleben**, *n.* vita cittadina.

**Stadtleute**, *pl.* i cittadini; gente di città.

**Städling**, *m.* vedi *Städter*.

**Stadtmagistrat**, *m.* magistrato della città.

**Stadtmanier**, *f.* maniera cittadina.

**Stadtmauer**, *f.* le mura della città.

**Stadtmusikant**, *m.* musico della città.

**Stadtneulicht**, *f.* nuova che corre, che va correndo per la città.

**Stadtobrigkeit**, *f.* municipalità.

**Stadtparche**, *f.* parrocchia di città.

**Stadtparoch**, *m.* curato, parroco di città.

**Stadtperker**, *m.* vedi *Stadtmusikant*.

**Stadtphysicus**, *m.* fisico, medico ordinario della città.

**Stadtpolizei**, *f.* polizia della città.

**Stadtprediger**, *m.* curato della città.

**Stadtrath**, *m.* consiglio municipale, della città.

2) consigliere della città.

**Stadtrecht**, *n.* diritto municipale; diritto, privilegio d'una città.

**Stadtregiment**, *n.* reggimento, governo della città.

**Stadtrichter**, *m.* giudice della città; it. pretore.

**Stadt Schlüssel**, *m.* pl. le chiavi della città.

**Stadtschreiber**, *m.* cancelliere della città.

**Stadtschreiberei**, *f.* cancelleria della città.

**Stadtschule**, *f.* scuola, collegio della città.

**Stadtschüler**, *m.* scolare [del collegio della città].

**Stadtschuld**, *f.* debito della città.

**Stadtschultheiß**, *m.* podestà.

**Stadtsiegel**, *n.* sigillo della città.

**Stadtsitte**, *f.* costume, usanza cittadina.

**Stadtsoldat**, *m.* soldato della città.

**Stadthor**, *n.* porta della città.

**Stadtuhr**, *f.* orologio del campanile.

**Stadtviertel**, *n.* quartiere della città, rione.

**Stadtvoigt**, *m.* podestà; prefetto della città.

**Stadtvoigtei**, *f.* podesteria, prefettura.

**Stadtvolk**, *n.* gente di città, cittadini.

**Stadtwaage**, *f.* guardia civica.

**Stadtwaage**, *f.* bilancia, stadera della città, pubblica.

**Stadtswagen**, *m.* carrozza di città.

**Stadtwappen**, *n.* arme, insegna, d'una città.

**Stadtwesen**, *n.* gli affari, interessi d'una città. It. maniere cittadinesche.

**Stadtwardarst**, *m.* chirurgo della città.

**Staffette**, *f.* vedi *Staffette*.

**Staffel**, *f.* [Stufe], grado, gradino, scalino, scaglione. *§.* (starr Leiter), pinolo.

*§.* *Piet.* die höchste Staffel der Ehre, des Ruhmes, il più alto grado, il sommo, il colmo degli onori, della gloria.

**Staffelei**, *f.* *T. de' Pitt.* cavalletto; it. leggio.

**Staffelgemälde**, *n.* quadro, pittura di mezzana grandezza.

**Staffelweise**, *adv.* vedi *Stufenweise*.

**Staffette**, *f.* *Voce ital.* staffetta.

**Staffiren**, *v. a.* assettare, mettere in arnese, addobbare, acconciare, guarnire. *§.* einen Hut, ein Kleid staffiren, guarnire, acconciare un cappello, un vestito. *§.* ein Gemälde staffiren, guarnire di figure, mettere, dipingere figure in un quadro. It. vedi *ausstaffiren*.

**Staffierer**, *m.* assettatore, acconciatore.

**Staffirung**, *f.* assettamento, acconciamento, addobbo, corredo, guarnimento, guarnitura.

**Stag**, *n.* *T. di Mar.* straglio, strallo.

**Stagbloß**, *m.* *T. di Mar.* bigotta di strallo.

**Stagfod**, *f.* *T. di Mar.* trinchetto.

**Staggatnat**, *n.* *T. di Mar.* can-dellara.

**Stagnol**, *m.* *Voce ital.* stagno.

**Stagsegel**, *n.* *T. di Mar.* carbonara.

**Stahl**, *m.* acciaio, acciaio; ferro temperato. *§.* das Eisen in Stahl verwandeln, trasformare il ferro in acciaio.

*§.* den Stahl ablöschen, härten, temperare l'acciaio, dargli tempra. *§.* dem Stahle die Härte nehmen, stemperare l'acciaio. *§.* in Stahl arbeiten, lavorare in acciaio, far lavori d'acciaio. *§.* von

*Stahl*

**Stahl**, d'acciajo. *S.* in Stahl schneiden, intagliare, incidere in acciaio.

*S. Fig.* er ist von Stahl und Eisen, egli è un uomo di ferro, ha una natura ferrea, un corpo di ferro.

2) (als Werkzeug), acciaio, acciarino, strumento d'acciaio. *S.* (zum Feuer schlagen), acciarino, acciajuolo, battifuoco. *S.* (zum Weizen), acciarino. *S.* (zum Platten), ferro da stirare.

*S. T. de' Forn.* die Stähle, i ferri.

*S. Post.* Per Dold, Schwert, l'acciaro, il ferro.

**Stahlarbeit**, *f.* lavoro, opera d'acciaio.

**Stahlarbeiter**, *m.* lavoratore in acciaio.

**Stahlartig**, *agg.* simile all'acciaio, della natura dell'acciaio.

**Stahlarzenei**, *f.* rimedio acciainato, calibeato.

**Stahlbad**, *n.* bagno marziale.

**Stahlblau**, *agg.* azzurro d'acciaio.

**Stahlbrenner**, *m.* fabbro che fa l'acciaio.

**Stahlbrunnen**, *m.* acque marziali, calibeate, ferruginose.

**Stahldegen**, *m.* spada guarnita d'acciaio.

**Stahlverb.**, *agg.* sodo, compatto.

**Stahldicht**, *agg.* come l'acciaio.

**Stahlbraut**, *m.* fil d'acciaio.

**Stählen**, *v. a.* inacciarare, acciainare. *S.* das Eisen stählen, temperare il ferro, dargli la tempra.

*S. Fig.* den Muth stählen, assodare il coraggio, afforzarlo.

**Stählen**, *n.* il dar la tempra.

**Stähler**, *agg.* d'acciaio.

**Stahlfabrik**, *f.* fabbrica d'acciaio, magona.

**Stahlfarbe**, *f.* color d'acciaio.

**Stahlfarben**, *agg.* del color d'acciaio.

**Stahlfarbig**, *agg.* d'acciaio.

**Stahlfeder**, *f.* molla [d'acciaio]; *lt.* penna d'acciaio [temperata].

**Stahlfest**, *agg.* fermo, sodo come l'acciaio.

*S. Fig.* er ist stahlfest, è di fortissima tempra, è un uomo di ferro, ha un corpo di ferro.

**Stahlgefäß**, *n.* (am Degen), guardia, elsa d'acciaio.

**Stahlgrau**, *agg.* bigio acciaio.

**Stahlgrün**, *agg.* verde acciaio.

**Stahlhandel**, *m.* traffico d'acciaio.

**Stahlhart**, *agg.* duro come l'acciaio.

**Stahlhärte**, *f.* la tempra.

**Stahlhütte**, *f.* magona, ferriera.

**Stahlisch**, *agg.* acciainato.

**Stahlinstrument**, *n.* strumento d'acciaio.

**Stahlkette**, *f.* catena d'acciaio.

**Stahlnopf**, *m.* bottone d'acciaio.

**Stahlkur**, *f.* cura con rimedi calibeati, acciainati.

**Stahlmittel**, *n.* rimedio calibeato, acciainato, marziale.

**Stahlplatte**, *f.* piastra d'acciaio.

**Stahlring**, *m.* anello d'acciaio.

**Stahlsaiten**, *f.* corda d'acciaio.

**Stahlschnallen**, *f. pl.* fibbie d'acciaio.

**Stahlschneider**, *m.* incisore in acciaio.

**Stahlspiegel**, *m.* specchio d'acciaio; *lt.* acciaro.

**Stahlstich**, *m.* incisione in acciaio.

**Stahlstrahl**, *m.* porzione calibeata, acciainata.

**Stahlwasser**, *f.* merco, chincagliera d'acciaio.

**Stahlwasser**, *n.* acqua acciainata.

**Stahlwein**, *m.* vino acciainato, calibeato.

**Stahlwerk**, *n.* lavori d'acciaio.

**Stahl**, *m.* storno, stornello. *S.* er schwagt wie ein Stahl, chiacchiera come una gazzera.

**Stähr**, *m.* montone; ariete.

**Stähren**, *v. a.* (vom Widder), coprire, montare.

2) *v. n.* (vom Stäse), essere, andare in amore.

**Stährstamm**, *m.* agnello non castrato.

**Stährstall**, *m.* storno, stornello.

*lt.* Fam. pappagallo, chiacchierino.

**Stafe**, *f.* T. de' Vign. e Giard. palo, broncone.

**Stafet**, *n.* steccato, stecconato.

**Stafete**, *f.* steccone, palo dello steccato.

**Stafetenjahn**, *m.* pallizzata, palancato.

**Stalactit**, *m.* T. de' Nat. [Tropfstein], stalattite.

**Stalagmit**, *m.* T. de' Nat. [Wassergestein], stalagmite.

**Stall**, *m.* stalla. *S.* der fürstliche, gräfliche Stall, scuderia del principe, del conte.

*S. Fig.* stalla, luogo sporco, un porcile.

2) *T. di Veter.* der lauterer Stall, diabeto.

**Stallamt**, *n.* intendenza, ispezione delle scuderie.

**Stallbaum**, *m.* stanghe [per tener separati i cavalli].

**Stallbeamte**, *m.* ufficiale, im-

**Stallbediente**, *m.* piegato di scuderia.

**Stallchen**, *n.* dim. stalletta.

**Stalldecke**, *f.* copertina da stalla.

**Stallen**, *v. n.* (von Ställen u. f. w.), stallare.

2) *v. a.* mettere in stalli.

**Stallsütterung**, *f.* dar la provenda, protendere nella stalla.

**Stallgeld**, *n.* stallaggio.

**Stalljunge**, *m.* mozzo, garzon.

**Stallknecht**, *m.* di stalla, *lt.* stalliere, stallone.

**Stallkittel**, *m.* giabbone, casacca da stalliere.

**Stallkraut**, *n.* T. de' Bot. bonagra; *lt.* anonide.

**Stallleute**, *pl.* gente, ufficiali della scuderia.

**Stallmeister**, *m.* maestro di stalla, cavallerizzo.

**Stallmist**, *m.* stallatico.

**Stallschreiber**, *m.* scrivano delle scuderie.

**Stallthür**, *f.* porta, uscio della stalla.

**Stallung**, *f.* stallaggio, stalla; *lt.* stallamento. *S.* ich habe für vier Pferde Stallung, ho stalla per quattro cavalli.

*S. T. de' Cacc.* parco.

**Stamm**, *m.* (eines Baumes), tronco,

fusto; *lt.* stipite; ceppo. *S.* der untere Stamm, pedale. *S.* einen Baum unten am Stamm abhauen, recidere, troncare un albero al piede. *S.* ein Baum von hohem Stamme, albero d'alto fusto. *S.* Holz auf dem Stamm, legno in piedi, fusti, non tagliati.

2) *Per Baum*, albero, piede d'albero.

*S.* 300 Stämme fällen, tagliare 300 ceppi, piedi d'alberi. *S.* die hohen Stämme stehen lassen, conservare, lasciare stare, risparmiare Læppi d'alto fusto. *S.* 500 Stämme Bauholz, 500 ceppi, piedi d'alberi di costruzione. *S.* auf einen wilden Stamm pflropfen, innestare un tronco silvestre.

3) *Per simil.* der Stamm des Kreuzes, albero, tronco della croce.

*S. Fig.* Adam ist der Stamm des Menschengeschlechts, Adamo è il ceppo dell'uman genere. *S.* (eines Wortes), voce primitiva.

*S. T. mil.* (eines Regimentes), il ceppo, la base permanente. *S.* ein schöner Stamm von Menschen, un bel taglio, una bella razza d'uomini, di gente. *S.* ein kräftiger, schöner Stamm Vieh, una gagliarda, bella razza di bestiame. *S.* man muß davon den Stamm erhalten, bisogna conservarne la razza.

*S. T. di Giuoco*, la posta, la messa.

*S. Per Kapital*, il capitale. *S.* den Stamm angreifen, intaccare il capitale.

4) *Per Geschlecht*, famiglia, stirpe, legnaggio, schiatta, famiglia. *S.* er ist aus eben dem Stamme entsprossen, egli deriva dalla stessa stirpe, schiatta, dallo stesso legnaggio. *S.* der männliche, weibliche Stamm, la linea mascolina, femminile. *S.* die zwölf Stämme Israel, le dodici tribù d'Israele. *S.* der Stamm der Braminen, la casta de' bramini. *S.* er ist der letzte seines Stammes, è l'ultimo della sua stirpe, schiatta, famiglia. *S.* der Stamm ist ausgestorben, quella stirpe [s'] è spenta.

**Stammältern**, *pl.* i progenitori.

**Stammbaum**, *m.* albero genealogico; *lt.* legnaggio.

**Stammblatt**, *n.* T. de' Bot. foglia caulinare.

**Stammbuch**, *n.* libro, registro genealogico.

2) *ricordino*; libretto de' ricordi d'amici; raccolta d'iscrizioni amichevoli.

**Stammbuchstaben**, *m. pl.* lettere radicali.

**Stämmeisen**, *n.* vedi Stämmeisen u. f. w.

**Stammeln**, *v. n.* tartagliare, trogliare. *lt.* balbettare, balbuzire, balbutire. *S.* mit der Zunge stammeln, frammetter lingua, frastagliare. *S.* das Kind fängt an zu stammeln, questo bambino comincia a balbettare.

2) *v. a.* balbettare, dire balbettando.

*S.* seinen Dank stammeln, fare i suoi ringraziamenti balbettando. *S.* ein Gebet stammeln, cinguellare una orazione.

**Stammeln**, *n.* il tartagliare, il trogliare. *lt.* (von Stämmen), il balbettare, la balbuzie.

**Stammelnab**, *part.* che tartaglia; *lt.* balbettante, balbuziente.

**Stammen**, *v. a.* (von Personen), discendere, trarre l'origine, derivare, nascere. *S.* er stammt aus einem edeln



**Geschlechte**, deriva, discende da un nobil legnaggio, da stirpe nobile. *S.* dieses Geschlechts kommt aus Afrika, questa pianta origina d'Africa. *S.* dieses Wort kommt aus dem Hebräischen, questa voce deriva, è derivata dal Ebraico.

**Stämmen**, *v. a.* vedi stemmen.

**Stammend**, *part.* derivante, che deriva, discendente, che nasce

**Stammende**, *n.* pedale, piede, ceppo.

**Stammfaut**, *agg.* (von Bäumen), fradido, imputridito.

**Stammfolge**, *f.* generazione.

**Stammfrei**, *agg.* *T. di Giuoco*, sich stammfrei machen, salvar la posta, aver salva la posta.

**Stammgeld**, *n.* [Kapital], capitale, fondo.

2) *T. di Giuoco*, posta, inessa.

**Stammgut**, *n.* bene, tenuta di famiglia.

**Stammhaft**, *agg.* atticcato, robusto, ben tarchiato; maccianghero.

**Stammhaftigkeit**, *f.* robustezza, vigore, gagliardia, complessione forza.

**Stammhalter**, *m.* sostegno, ultimo rampollo dello stipite, del legnaggio.

**Stammhaus**, *n.* casa, stipite, linea principale, primigenia d'una famiglia.

**Stammholz**, *n.* legno del fusto. *S.* schönes, hohes Stammholz, alberi, ceppi di bel fusto, belli e buoni.

**Stammicht**, *agg.* vedi Stammhaft.

**Stammig**, *agg.* hochstammig, nobilissimo.

2) *Per Stammhaft*, atticcato, ben tarchiato, robusto.

**Stammigkeit**, *f.* robustezza, complessione robusta, forte.

**Stammland**, *n.* patria primitiva.

**Stammlehen**, *n.* feudo di famiglia.

**Stammleer**, *m.* tartaglione, troglio, scilinguato.

**Stammleer**, *f.* tartaglione, troglio.

**Stammleite**, *f.* linea primitiva, primigenia, antesignana.

**Stammlos**, *agg.* senza fusto. *It.* vedi Stiellos.

**Stammutter**, *f.* progenitrice.

**Stammochs**, *m.* toro.

**Stammregister**, *n.* registro genealogico; genealogia.

**Stammrolle**, *f.* *T. mil.* matricola.

**Stammrille**, *f.* sillaba radicale.

**Stammrille**, *m.* *T. mil.* soldato stanziato.

**Stammrille**, *f.* [Ursprache], lingua madre, originale, primitiva.

**Stammrille**, *f.* tavola genealogica.

**Stammrille**, *m.* progenitore.

**Stammrille**, *n.* bestiame che deve rimanere intatto, dell' inventario.

**Stammrille**, *n.* popolo primitivo.

**Stammrille**, *n.* l'arme, l'impresta, lo scudo gentilizio di famiglia.

**Stammrille**, *n.* voce, vocabolo primitivo, radicale; la radice d'una voce.

**Stammrille**, *f.* [Hauptwort], radice maestra; fitone.

**Stammrillewort**, *n.* *T. di Gram.* verbo primitivo.

**Stämpel**, *m.* vedi Stempel.

**Stämpel**, *m.* *T. de' Cappell.* pas-sacordone.

**Stämpel**, *f.* mortajetto.

**Stämpel**, *f.* *T. de' Cart.* ceppo.

2) pestone, pilo. *S.* (die Erde ist zu stampfen), mazzanga.

**Stämpel**, *n.* pilo; pestone di ferro.

**Stämpel**, *v. n.* mit dem Fuße, den Füßen stampfen, battere i piedi, dar de' piedi in terra; scalpitare.

*S.* mit dem Fuße auf die Erde stampfen, dar de' piedi in terra. *S.* die Pferde stampfen vor Ungeduld, i cavalli calpestano il suolo per impazienza.

*S.* *T. di Mar.* das Schiff stampft, la nave ficca.

2) *v. a.* pestare, tritare, stritolare. *S.* Pfeffer u. dgl. stampfen, pestare il pepe.

*S.* Kraut, Kartoffeln stampfen, sminzare cavoli, pomi di terra. *S.* Samen stampfen, pestare semi. *S.* das Getreide stampfen, pestare, mondare il grano.

*S.* Gerste, Hirse stampfen, mondare l'orzo, il miglio. *S.* das Erz stampfen, tritare, stritolare il minerale. *S.* die Erde fest stampfen, assodare, mazzarengare la terra.

*S.* *T. degli Oref.* einen Edffel stampfen, far convesso un cucchiajo.

**Stämpel**, *n.* il pestare, il tritare ecc. *It.* (mit den Füßen), calpestio, scalpicio.

**Stämpel**, *m.* colui che pesta.

*S.* *T. de' Lastr.* mazzarenga.

*S.* *T. de' Artigl.* rignalcatojo.

*S.* *T. di Mar.* nave che ficca.

**Stämpel**, *n.* mastello, vaso da pestare.

**Stämpel**, *f.* pistrino; mulino da pestare.

**Stämpel**, *n.* pistrino.

**Stand**, *m.* luogo, sito, posto. *S.* seinen Stand an einem Orte haben, essere collocato in un luogo, occuparlo. *S.* seinen Stand verlassen, verandern, cambiare di luogo, di posto. *S.* ein fester Stand, luogo, posto fisso. *S.* (des Wasser, des Wetterglas), l'altezza. *S.* Stand halten, tener più fermo, tener forte, non retrocedere; resistere, reggere. *S.* der Feind hielt nicht Stand, il nemico non tenne piede, non poté resistere.

*S.* *Fig.* seine Freundschaft wird nicht Stand halten, la sua amicizia non reggerà alle prove, non durerà, non si manterrà. *S.* zu Stande kommen, venire a capo, giungere a compire, venire a termine. *S.* zu Stande bringen, condurre a fine, a termine, mandare ad effetto, effettuare. *S.* was hat diese Heirath zu Stande gebracht? chi ha fatto, concluso questo matrimonio?

2) *Per Platz*, luogo, sito, situazione. *S.* der Tisch hat hier keinen guten Stand, questo tavolino non è ben collocato, posto qui, non è ben situato. *S.* Sie haben dort einen schlechten Stand, Ella è mal situato, mal posto là. *S.* der Stand der Planeten, la disposizione de pianeti.

*S.* *Fig.* einen schweren, harten Stand haben, trovarsi in un bell' imbroglio, in una difficile, spinosa situazione; star fresco. *S.* dies ist jetzt der Stand der Sachen, des Streit's, ecco come sta la cosa, la faccenda, la lite. *S.* die Sache befindet sich im vorigen Stande, la cosa si trova, è ancora come prima, come è stata. *S.* etwas wieder in den vorigen Stand setzen, rimettere una cosa nel primiero suo stato. *S.* etwas im Stande halten, erhallen, conservare, tenere q. o. in buono stato. *S.* etwas in Stand setzen, mettere in assetto, in ordine, in punto q. o. *S.* es ist alles im guten Stande, tutto si trova, è ancora in buono stato. *S.* im Stande sein, essere in grado, in istato, essere capace di...., bastare a.... *S.* nicht im Stande, außer Stande sein, non essere in grado, in istato, non potere; non essere da tanto. *S.* ich bin nicht im Stande, ich bin außer Stande, Ihnen zu dienen, non sono in caso, son fuor di caso di servirla. *S.* einen in Stand setzen, etwas zu thun, mettere uno in istato, in grado di far checcchessia. *S.* sich in Stand setzen, zu.... mettersi in caso di.... prepararsi, allestirsi a.... *S.* einen außer Stand setzen, zu.... mettere alcuno nell' impossibilità, fuor di caso di.... *S.* im Stande der Natur, nello stato di pura natura. *S.* im Stande der Unschuld, der Gnade, in istato dell' innocenza, di grazia. *S.* eine Person ledigen Standes, persona celibe, non ammogliata; it. nubile, non maritata. *S.* der Stand der Ehe, lo stato matrimoniale. *S.* in den Stand der Ehe treten, entrare nello stato matrimoniale, ammogliarsi, maritarsi, accasarsi.

3) *Per Rang*, Grad, Lage, stato, grado, ceto, rango, condizione. *S.* mit seinem Stande zufrieden sein, essere contento del suo stato. *S.* seinen Stand verändern, cambiar di stato, di condizione. *S.* es waren Leute aus allen Ständen dort, vi erano persone d'ogni ceto, grado. *S.* von hohem, mittlerem, niedrigem Stande, d'alto, di mezzo, di basso ceto, di vil condizione. *S.* Personen vom höchsten Stande, persone del massimo ceto, rango, della più alta sfera. *S.* der bürgerliche, adelige Stand, la cittadinanza, la nobiltà. *S.* von welchem Stande und Range er sei, di qualunque stato e condizione ei sia. *S.* adeligen, bürgerlichen Standes sein, essere nobile, borghese, cittadino. *S.* ein Mann, eine Frau von Stande, un uomo, una donna di qualità. *S.* ist sie von Stande? è persona nobile, di condizione. *S.* dies schied sich nicht für meinen Stand, questo non si conviene al mio grado, alla mia nascita. *S.* unter seinem Stande heirathen, unirsi con persona di ceto inferiore; far casaccia. *S.* der geistliche, weltliche Stand, lo stato ecclesiastico, secolare. *S.* der Stand eines Gelehrten, eines Arztes, lo stato, la condizione di letterato, di medico. *S.* von was für einem Stande ist er? di qual condizione è egli? *S.* nach seinem Stande leben, seinem Stande gemäß leben, vivere conforme al suo stato, rango. *S.* seinen Stand behaupten, sostenere il suo rango, il suo decoro. *S.* Jedem nach seinem Stande begegnen, trattare ognuno secondo la sua condizione, il suo stato. *S.* in jedem Stande kann man glücklich sein, in ogni stato e condizione si può essere felice.

4) *pl.* die Stände eines Reiches, gli stati [provinciali] d'un regno. *S.* die Abgeordneten der Stände, i deputati degli

Stände 2

stati. §. die Stände zusammenberufen, convocare gli stati.

3) posto, luogo. §. einen bequemen Stand haben, avere un posto comodo. §. ein Stand in der Kirche, posto, luogo. §. (der Boden auf dem Markte), posto. §. (im Stalle für die Pferde), scompartimento, posta.

§. T. de' Cacc. (des Wildes), covo, covile.

It. die Stände des Xuerhahns, Reithers, i piedi, le gambe dell' urogallo, dell' airone.

Standarte, f. T. mil. stendardo [bandiera di cavalleria].

§. Fam. eine lange Standarte, una pertica d'uomo, di donna.

§. T. de' Cacc. (des Wolfes, Fuchses), coda.

2) T. de' Bot. orchidea bianca.

Standartenjunfer, m. porta-stendardo.

Standartenfahne, m. fondo dello stendardo.

Standartenstange, f. asta dello stendardo.

Standbaum, m. (im Pferdehals), stanga.

Standbild, n. statua.

Standbüchse, f. archibugio [da tirar al bersaglio].

Ständchen, n. (zum Abend), sera vata. It. (zum Morgen), mattinata.

Ständel, m. } T. de' Bot.

Ständelmur, f. } orchidea, tes-  
ticolo di cane.

Ständer, m. (von Holz), tinotta, tinello. §. (von Stein u. dgl.), stagnone; vaso. §. (in Maschinen, in Eifen), monaco. §. (in Zeichen), cateratta, emissario.

§. T. d'Arch. palco; palanca [da reggere una trave].

§. T. d'Arch. grembo.

§. Per Fischteich, peschiera, stagno.

Standesadel, m. nobiltà ereditaria, di nascita.

Standeserhöhung, f. elevazione di stato, a maggior condizione.

Standesgebühr, f. rispetto, stima, riguardi dovuti alla condizione, al grado, al rango. §. Einen nach Standesgebühr empfangen, accogliere uno coi riguardi, rispetti dovuti alla sua condizione, al suo grado.

Standesgemäß, avv. vedi standesgemäß.

Standesgleichheit, f. eguaglianza di grado, di ceto, di rango.

Standesherr, m. signore d'alto affare [conte ec.].

Standesherrschaft, f. contea, baronia, signoria, gran potere.

Standesmäßig, avv. e avv. conforme, convenevole al grado, alla condizione di uno. §. standesmäßig leben, vivere secondo il suo stato, sostenere il suo rango, grado, il suo decoro.

Standesperson, f. persona di rango, di condizione, d'alto affare, qualificata.

Ständeverammlung, f. adunanza, assemblea degli stati [provinciali].

Standgeld, n. dazio della fiera, per tener il bottegghino, per esporre in mostra le mercanzie.

Standhaft, agg. dbl. bauerhaft, vedi.

2) Per beharrlich, unerschütterlich, costante, saldo, perseverante, forte, intrepido, inconcusso.

Standhaft, avv. costantemente.

Standhaftigkeit, f. costanza, perseveranza, fermezza.

Ständig, agg. stabile, fisso, fermo. §. ständige Gefühle, dirini fissi.

Ständigkeit, f. stabilità, fermezza.

Ständig, agg. riguardante, appartenente ad uno stato.

2) riguardante, appartenente agli stati [d'una provincia, d'un impero].

Ständebret, f. la statica.

Standort, m. luogo, posto.

Standpferde, n. pl. cavalli di ricambio.

Standpunkt, m. punto ove uno sta, punto di vista.

It. Fig. die Sache von Ihrem Standpunkte [als Militär] angesehen, mögen Sie Recht haben, riguardando la cosa cogli occhi di militare, da militare, è possibile ch' Ella abbia ragione. §. auf meinem Standpunkte konnte ich nicht anders handeln, nelle circostanze, nello stato in cui mi trovavo, non poteva fare altrimenti. §. vom Standpunkte der Moral, der Politik betrachten, considerare una cosa dal lato della morale, della politica.

Standquartier, n. T. mil. stanza, quartiere, alloggio. §. die Standquartiere beziehen, andare ad alloggiarsi, accantonarsi.

Standrecht, n. T. mil. consiglio di guerra. §. Standrecht über einen halten, giudicare uno in consiglio di guerra.

Standrede, f. aringa. It. sermone funebre.

Standerschaft, f. gli stati provinciali.

Stange, f. stanga, pertica. §. eine lange Stange, perticone, bastacchio. §. ein Schlag mit einer Stange, stangata, percussione.

§. T. de' Cacc. die Stangen (des Hirsches), le branche. It. die Stange (des Wolfes, Fuchses), la coda. §. (am Pferdegeiß), stanghetta, esca del barbazzele.

§. ein Pferd, das auf die Stangen steht, cavallo che piglia il morso coi denti. §. (an einer Ehre), gamba. §. (einer Wein-Stock), ceppo, piede. §. (an der Fahne), asta. §. (an einer Schnecke), verga. §. eine eiserne Stange, stanga, barra, verga di ferro. §. eine Stange Gold, Silber, verga d'oro, d'argento. §. eine Stange Stengel, bastone di ceralacca. §. (am Estrich), agghiaccio. §. (im Käse), posajo. §. (an einer Wasserfontäne), chiave.

§. T. de' Rose. Stangen, alberelli diritti, di bel fusto.

§. Per simil. eine lange Stange, una pertica d'uomo.

§. Fig. Einem die Stange halten, favorire alcuno, fargli spalla, spalleggiarlo, secondarlo. §. bei der Stange bleiben, halten, tener saldo, rimaner sodo, inconcusso ne' suoi principi. §. nicht bei der Stange bleiben, vacillare nelle prese risoluzioni.

Stängel, n. T. di Cacc. le corna mutate del cervo.

Stängel, m. vedi Stengel u. f. w.

Stängeln, v. a. palare; soste-

Stangen, n. nere, puntellare con pali, con pertiche.

Stangenblei, n. piombo in verghe.

Stangenbohne, f. fagiolo rampicante.

Stangenbürste, f. [Gule], spazzatojo.

Stangeneisen, n. ferro in stanghe, in verghe piate.

Stangenerbse, f. piselli [che crescono su per le stanghe].

Stangengold, n. oro in verghe.

Stangenkasseler, m. tabacco in corde.

Stangenkupfer, n. rame in verghe.

Stangenlad, m. ceralacca in bastoni.

Stangenleiter, f. scala a rastrello.

Stangenpferd, n. [cavallo] bilancino.

Stangenrecht, n. T. giur. diritto di subastazione.

Stangenschäbel, m. T. de' Nat. sciorlo scapiforme; turmalino.

Stangenschwefel, m. zolfo in cannelli.

Stangensilber, n. argento in verghe.

Stangentabak, m. tabacco in corde.

Stangenbaum, m. briglia colle stanghetta.

Stangenlinn, n. stagno in verghe.

Stanol, m. stagnuolo; foglia.

Stank, m. [Gestank], puzzo, fetore.

§. Stank für Dank bekommen, in vece di mercede averne puzza e vituperio.

Stänker, m. Fam. beccalite, attaccalite, accattabrighe.

2) Per Stänk, puzza.

3) Secanoso; uomo che caccia il naso dappertutto.

Stänkerer, f. Fam. [Gestank], puzzo, fetore.

2) il cacciar il naso dappertutto, il frugocchiare ogni canto.

3) Per Stänk, Stänker, lite, brighe, contese, risse.

Stänkerig, agg. puzzolente, fetido.

Stänker, v. a. Fam. frugare, frugacchiare ogni canto, andar frugando, rovistando, cacciar il naso dappertutto.

2) v. n. puzzare; appestare, riempire di puzza.

3) cercar brighe col fucello, accattar lite, brighe.

Stanze, f. stanza.

Stangenbunzen, m. stampa, puzza.

Stapel, m. T. di Mar. cantiere; it. scalo. §. ein Schiff auf den Stapel legen, legen, bringen, mettere un vascello sul cantiere. §. das Schiff liegt auf dem Stapel, la nave è sul cantiere, sullo scalo. §. ein Schiff vom Stapel [laufen] lassen, varare, lanciare in mare un vascello. §. vom Stapel laufen, uscir del cantiere.

It. Fig. terminare una cosa, metterla in luce.

2) Per Haufen, Stoß, mucchio, monticello, ammasso. §. ein Stapel Holz, catasta di legna.



3) *T. di Comm. e di Mar.* Per Niederlage, [magazzino di] deposito.

*Stapelblock*, *m.* *T. di Mar.* ceppo del cantiere.

*Stapelholz*, *n.* legna accatastate.

*Stapeln*, *v. a.* ammucchiare, at-  
vare, ammontare. *S.* Holz stapeln, ac-  
catastare legna.

2) *T. di Mar.* den Kiel stapeln, met-  
tere i ceppi sotto la chiglia.

3) *v. n.* Fam. camminare a [gran]  
passi gravi, con gravità.

*Stapelort*, *m.* *T. di Mar.* piazza

*Stapelplatz*, *m.* mercantile; scala.

*S.* die Stapelplätze in der Levante, le  
scale di Levante.

*Stapelrecht*, *n.* dritto di scarico.

*Stapelstadt*, *f.* vedi *Stapelplatz*.

*Stapelware*, *f.* mercanzie sotto-  
poste al dritto di scarico; it. capo di  
mercanzia principale d'un paese.

*Stapfen*, *v. n.* camminare a passi  
gravi, sicuri.

*Star*, *m.* vedi *Staar* e *Stahr*.

*Star*, *n.* staro, stajo. It. staro

*Star*, *m.* [peso di circa 110 libbre  
nelle miniere del Tirolo].

*Starke*, *agg.* [bid], grosso, grasso,  
corpulento, corpaccuto; atticcato. *S.*  
ein starker Mann, uomo grasso, corp-  
ulento, corpaccuto. *S.* stark von Eibe,  
von Weibern sein, essere grasso, pingue,  
corpaccuto, membruto, tarchiato, ben  
compleso. *S.* alle Tage stärker werden,  
ingrassarsi, impinguarsi, divenir più  
grasso di giorno in giorno. *S.* dieses Kind  
hat einen starken Leib, questo fanciullo  
ha il corpo gonfio. *S.* sie fängt an stark  
zu werden, ella comincia a ingrassarsi,  
a metter carne. *S.* ein starker Baum,  
eine starke Mauer, albero grasso, forte,  
muro grosso, forte. *S.* starkes Leber,  
Tuch, cuoio, panno forte, che ha corpo.

*S.* ein starker Busen, un petto colmo.  
*S. T. de' Cacc.* starkes Wildpret, sel-  
vaggiume grosso, maggiore. *S.* ein star-  
ker Hirsch, gran cervo, cervo forte.

2) *Per zahlreich, reichlich, groß, grande,*  
numeroso, forte, copioso. *S.* eine starke  
Gesellschaft, gran brigata. *S.* eine starke  
Familie haben, avere una gran famiglia,  
una famiglia numerosa. *S.* ein starkes  
Heer, grand' esercito, esercito numeroso,  
forte, poderoso. *S.* wie stark ist das Heer,  
der Feind? quanta è la forza [numerica]  
dell' armata, del nemico. *S.* der Feind  
ist 30000 Mann stark, il nemico è forte  
di 30000 uomini. *S.* eine starke Summe,  
grande, forte somma. *S.* zwei starke Weis-  
sen, due buone miglia, due miglia ben su-  
onate, lunghe. *S.* eine starke Mahlzeit, eine  
starke Portion, un desinare, pranzo rinfor-  
zato, porzione copiosa. *S.* ein starker Esser,  
Trinker, gran mangiatore, bevitore. *S.* eine  
starke Ausleerung, evacuazione copiosa.

3) *Per kraftvoll, forte, gagliardo, vi-*  
goroso, robusto. *S.* ein starker Mann,  
uomo forte, vigoroso, robusto, ben tar-  
chiato. *S.* er hat einen starken Arm, egli  
ha un braccio forte, verboruto. *S.* sie  
hat starke Arme, ella ha le braccia gras-  
sotte, piene. *S.* das Recht des Stär-  
kern, il dritto del più forte. *S.* ein star-  
ker Magen, un buono stomaco; it. uno  
stomaco di ferro, d'acciaio. *S.* eine  
starke Natur haben, avere una buona,  
forte costituzione. *S.* starke Nerven ha-

ben, aver buoni nervi. *S.* eine starke  
Festung, fortezza fortissima. *S.* ein star-  
kes Gemüth, animo forte. *S.* ein starker  
Geist, spirito forte. *S.* ein starkes Ge-  
dächtniß, memoria felice, tenace; buona,  
gran memoria. *S.* ein starker Ausdruck,  
espressione forte, energica. *S.* ein star-  
ker Beweis, Grund, forte pruova, ragione  
soda, salda. *S.* starke Getränke, bevande  
spirituose, gagliarde, potenti, possenti.  
*S.* ein starker Wein, vino gagliardo, po-  
tente, generoso, spiritoso. *S.* eine starke  
Stimme, ein starker Ton, voce gagliarda,  
forte. *S.* ein starker Geruch, Geschmack,  
un odore, sapore, gusto penetrante. *S.*  
ein starker Verdacht, sospetto ben fon-  
dato. *S.* ein starkes Gemälde, quadro  
animato.

4) *Per heftig, violento, gagliardo,*  
impetuoso, forte. *S.* ein starker Wind,  
vento impetuoso, gagliardo, forte. *S.* ein  
starkes Feuer, gran fuoco, fuoco gagliar-  
do. *S.* ein starkes Fieber, febbre vio-  
lenta, gagliarda. *S.* im stärksten Winter,  
nel più rigido inverno, nel cuor dell' in-  
verno. *S.* ein starker Hang, eine starke  
Leidenschaft, gran propensione, gran pas-  
sione, passione ardente, intensa. *S.* im  
stärksten Jorne, Schmerze, nel colmo, nel  
maggior impeto, nell' eccesso della col-  
lera, del dolore. *S.* durch starkes Laufen,  
a forza di correre, per troppo correre.

5) *Per ranzig, p. a.* starke Butter,  
burro rancido [selten].

*Stark*, *adv.* forte, fortemente, con  
forza, gagliardamente, vigorosamente,  
violentemente, con veemenza. *S.* wieder  
stärker werden, rimettersi in carne, in-  
grassarsi di bel nuovo. *S.* sich stärker  
machen, als man ist, darsi, farsi più for-  
te di quel che si è. *S.* es regnet, friert  
stark, piove fortemente, a secchie, dia-  
cia forte. *S.* stark gehen, andar presto, di  
buon passo. *S.* die Farben stärker aus-  
tragen, rinforzare le tinte; caricare. *S.*  
in einer Wissenschaft, Kunst stark sein, es-  
sere versato, molto versato in una scien-  
za, arte.

*S.* mit Ihnen kann ich nicht [Schach,  
Billard u. dgl.] spielen, Sie sind mir zu  
stark, con voi non posso giuocare [agli  
scacchi, al bigliardo], siete a me troppo  
superiore. *S.* das ist stark, das war ein  
wenig zu stark! ma questo sì, ch'è  
troppo! *S.* stark reden, parlar forte, ad  
alta voce. *S.* man redet stark davon, se  
ne parla molto. *S.* stark spielen, giuocar  
grosso, gran giuoco. *S.* einen stark an-  
sehen, riguardare alcuno fasso, fissamen-  
te, fissarlo. *S.* es sich stark zu Herzen  
nehmen, prendersi molto a cuore, ram-  
marcarsene assai. *S.* sich stark ertren, in-  
gannarsi a partito. *S.* sich stark vergehen,  
commettere un gran fallo, mancar gra-  
vamente. *S.* ich zweifle stark daran, ne  
dubito molto, ne sono in gran dubbio.  
*S.* ein stark besuchter Ort, luogo molto  
frequentato.

*Starkebrüstig*, *agg.* popputo;

*Starkebusig*, *agg.* it. poccoso.

*Starke*, *n.* (einer Sache), il forte,  
la parte più forte.

*Starke*, *f.* [Jahre], giovanca [di  
due anni].

*Starke*, *f.* [Dicke], grossezza. *S.*  
die Stärke eines Baumes, la grossezza,  
il circuito, il diametro d'un albero. *S.*

(der Glieder), grossezza; forza. *S.* (eines  
Zweiges), corpo, fortezza.

2) *Per Menge, numero, quantità.* *S.*  
der Feind war uns an Stärke überlegen,  
il nemico ci era superiore di numero.

3) *Per Kraft, forza, gagliardia, vi-*  
gore, robustezza. *S.* eine außerordentli-  
che Stärke besitzen, avere una forza stra-  
ordinaria. *S.* (einer Festung), fermezza,  
stabilità. *S.* (des Gemüthes, Geistes), for-  
za dell' animo, dello spirito. *S.* (des Ge-  
dächtnisses), forza. *S.* (in einer Kunst, Wis-  
senschaft), die Mathematik ist meine Stärke  
nicht, la matematica non è la parte  
mia più forte, non è quella scienza, ch'io  
so il più. *S.* (des Tones, der Stimme),  
forza.

4) *Per heftigkeit, Gewalt, veemen-*  
za, violenza, impeto, forza, gagliardia.  
*S.* die Stärke des Windes, der Wellen,  
des Feuers, la violenza, l'impeto, la  
gagliardia del vento, delle onde, del  
fuoco. *S.* (einer Leidenschaft), violenza,  
impeto, eccesso; it. estro, colmo.

5) (eines Dinges), il forte, la parte più  
forte. *S.* die Stärke des Degens, il più  
forte della spada. *S.* die halbe Stärke,  
il mezzo della spada.

*S. T. mil.* (einer Colonne), fondo.

*S. Fig.* Jemandes Stärke und Schwä-  
che kennen, conoscere il forte e il debole,  
le virtù e le debolezze d'alcuno.

6) (zur Wäsche), amido, la salda. *S.*  
die Stärke auswaschen, tor l'amido, la  
salda. *S.* mit Stärke steifen, dar l'ami-  
do, inamidare, dar la salda, insaldare.  
*S.* blaue Stärke, il turchino.

*Stärkefabrik*, *f.* fabbrica dell'  
amido.

*Stärkekehl*, *n.* amido, scuola.

*Stärken*, *v. a.* fortificare, confortare,  
corroborare, rinforzare, rinvigori-  
re, ristorare, avvalorare. *S.* dies stärkt  
das Gesicht, die Nerven, den Magen, das  
Gehirn, ciò fortifica la vista, i nervi, ri-  
stora lo stomaco, corrobora il cervello.  
*S.* dies stärkt das Gedächtniß, questo cor-  
robora, rinfresca la memoria. *S.* einen  
durch Trost stärken, confortare, consolare  
uno. *S.* den Glauben stärken, rassodare  
la fede. *S.* sich stärken, fortificarsi, cor-  
roborarsi, confortarsi.

*S. T. de' Tint.* das Bad stärken, ca-  
ricare, rinforzare il bagno.

2) die Wäsche stärken, amidare, in-  
amidare, insaldare la biancheria, darle  
l'amido, la salda.

*Stärkend*, *part. att.* fortificante;  
confortante, confortativo, corroborante,  
corroborativo, ristorante, ristorativo. *S.*  
stärkende Mittel, Kräfte, [rimedj] cor-  
roboranti, confortativi.

*Stärkekehl*, *n.* vitello primo  
nato.

*Stärker*, *m.* — in, *f.* (der Wäsche),  
amidatore, inamidatore, —trice.

*Stärke syrup*, *m.* sciroppo di se-  
cola.

*Stärkezucker*, *m.* zucchero di se-  
cola.

*Starkegläubig*, *agg.* che crede  
fermamente, ch'è saldo nella sua fede,  
credenza.

*Starkegliederig*, *agg.* mem-  
bruto, forte di membra, robusto, ben tar-  
chiato.

**Stärkleister**, m. pezza, colla d'amido.

**Stärkleibig**, agg. corpulento, corpacciuto.

**Stärkleibigkeit**, f. corpulenza.

**Stärkmacher**, m. fabbricatore d'amido.

**Stärkmittel**, n. vedi Stärkungsmittel.

**Stärkmuskelig**, agg. muscoloso, nerboruto.

**Stärkmüthig**, agg. d'animo forte, forte d'animo.

**Stärkmüthig**, avv. con animo forte, con forza d'animo.

**Stärkmüthigkeit**, f. forza, forza d'animo; animo forte.

**Stärkung**, f. confortazione, conforto, rinvigorismento, corroboramento.

**St. ich**, mein Körper bedarf der Stärkung, il mio corpo ha bisogno d'essere fortificato, corroborato.

**St. Fig.** [des Glaubens, des Muthes], confermazione, conforto.

2) eine Stärkung, un confortativo, un corroborativo, rimedio corroborante.

3) (der Wäsche), l'inamidare, il dar l'amido, la calda.

**Stärkungskraft**, f. virtù corroborativa, confortativa.

**Stärkungsmittel**, n. rimedio corroborativo, corroborante, confortativo.

**Stärkmäße**, f. biancheria inamidata, insaldata; it. che s'inamida.

**Starost**, m. Voce polacca, staroste.

**Starostel**, f. starostia.

**Starostin**, f. consorte, sposa d'uno staroste.

**Starr**, agg. [starr], rigido, irrigidito, assiderato, intirizzito. **St. starre Hände**, Glieder [vor Kälte], mani, membra intirizzate del freddo. **St. eine starre Zunge**, lingua intorpidita.

**St. (vor Schrecken)**, attonito, stupido, stordito, restato come una statua, di stupefatto dallo spavento. **St. ein starres Auge**, ein starrer Blick, occhio, sguardo fisso, immoto. **St. ein starrer Sinn**, animo ostinato; caparbieta, ostinatezza.

**Starr**, avv. fissamente, rigidamente. **St. starr machen**, far irrigidire, intirizzare. **St. das Alter macht das Blut starr**, la vecchiezza agghiaccia, raffredda il sangue. **St. starr werden**, irrigidire, intirizzare, assiderare, divenir rigido, inflessibile. **St. vor Verwunderung und Erstaunen starr bestehen**, restare attonito, stordito, di stupefatto, come una statua. **St. einen starr ansehen**, guardare uno fissamente, con occhi immoti, fissarlo. **St. starr und steif worauf bestehen**, ostinarsi, incaparbirsi, voler far di sua testa, piantare il chiodo in un'opinione ec.

**Starrdingig**, agg. con gli occhi fissi, immoti.

**Starrblind**, agg. [starrblind], intorpidito, del tutto cieco.

**Starrblindheit**, f. cecità perfetta.

**Starren**, v. n. irrigidire, intirizzare, essere intirizzato, assiderato, inflessibile. **St. meine Glieder starren vor Kälte**, le mie membra sono intirizzate, agghiacciate, sono come un ghiaccio dal freddo. **St. vor Entsetzen starre das Blut in seinen Adern**, lo spavento fermava,

agghiacciava il sangue delle sue vene. **St. von Golde starren**, essere carico d'oro, non poter star rigo a forza d'essere carico d'oro. **St. seine Kleider, Hände starren von Schmutz**, i suoi abiti, le sue mani erano coperte, tene di sporcizia. **St. mir starret das Haar**, mi si arricciano i capelli. **St. (vom männlichen Gliede)**, rizzarsi.

**St. Fig.** er starret vor Hochmuth, è trionfo d'orgoglio, se ne va pettoruto e gonfio di superbia, ha Palinuro nelle reni.

2) auf Etwas, nach Etwas starren, guardar fisso, fissamente q. c.

**Starrend**, part. rigido, intirizzato, assiderato. **St. ein starrender Blick**, sguardo fisso, immoto.

**Starresch**, m. torpedine.

**Startheit**, f. rigidità, inflessibilità, intirizzimento, assideramento, agghiadamento.

**Starrknochen**, m. [Steißbein], coccige.

**Starrkopf**, m. testardo, capaccio, capone; uom caparbio, ostinato, rigido, intrattabile.

**Starrköpfig**, agg. testardo, caparbio, ostinato, inteschiato, che fa di sua testa.

**Starrköpfig**, avv. ostinatamente, con caparbieta.

**Starrköpfigkeit**, f. caparbieta, caparbieta, ostinatezza.

**Starrkrampf**, m. T. de' Med. spasmo tonico, tetano.

**Starrleimwand**, f. obl. Steifleimwand, vedi.

**Starrsinn**, m. caparbieta, ostinatezza.

**Starrsinnig**, agg. testardo, caparbio, ostinato.

**Starrsucht**, f. T. de' Med. catalessia.

**Starrsuchtig**, agg. catalettico.

**Starrvoll**, agg. Fam. pien zeppo, del tutto pieno, pienissimo.

**Starr**, f. T. de' Med. stasi.

**Statt**, agg. [fest, bleibend], fermo, fisso, stabile, immobile, sodo, saldo. **St. einen stäten Wohnsitz haben**, aver domicilio fisso. **St. stäte Augen**, occhi fissi, sguardo fisso, immobile.

2) Per fortbauend, beständig, continuo, continuato, perpetuo, non interrotto. **St. in stäter Bewegung sein**, essere in continuo, in perpetuo moto. **St. ein stäter Regen**, pioggia continua. **St. ein stäter Glück**, fortuna costante. **St. ein stäter Friede**, pace continua, non interrotta, eterna. **St. stäter Fleiß**, diligenza continua, assiduità costante, perseverante.

**Statt**, avv. vedi stett.

**Stater**, m. T. de' Antiq. statere.

**Stätig**, agg. [fest, unbeweglich], stabile, immobile, fermo, fisso. It. Per ununterbrochen, continuo, non interrotto. **St. eine stätige Reihe**, serie continua, non interrotta.

**St. T. matem.** eine stätige Größe, quantità costante.

2) Per stätisch, vedi.

**Stätigkeit**, f. stabilità, immobilità, fermezza.

**St. T. fis.** continuità; perpetuità. **St.**

das Gesetz der Stätigkeit, la legge di continuità.

2) assiduità.

3) (eines Pferdes), ritrosia.

**Statil**, f. Voce greca, statica.

**Station**, f. posta, fermata, stazione. **St. von hier bis W. haben wir**, sind noch vier Stationen, di qui fino a W. abbiamo ancora quattro poste.

**St. T. eccles.** (bei einer Messfahrt), stazione. **St. die Stationen der sieben Kirchen in Rom**, la visita delle sette chiese.

**St. T. di Mar.** (im Meer), stazione.

2) Fam. Per Stelle, Dienst, Lebensunterhalt, posto, impiego; il vitto. **St. fünfhundert Thaler Gehalt und freie Station haben**, aver cinquecento talleri di paga, vitto e casa.

**Stationsgeld**, n. costo, pagamento della cambiatura.

**Stätisch**, agg. (von Werken), restio, ritroso.

**Statist**, m. T. di Comm. comparsa, personaggio che non parla, muto.

**Statistik**, f. Voce lat. la statistica.

**Statistiker**, m. statistico.

**Statistik**, f. una comparsa.

**Statistisch**, agg. statistico.

**Stätt**, avv. vedi stett.

**Statt**, f. [Ort, Stelle], luogo, posto. **St. nirgends eine bleibende Statt haben**, non aver dimora, domicilio fisso in alcun luogo. **St. Statt finden**, haben, aver luogo. **St. eine solche Treue findet selten Statt**, una tanta fedeltà si trova di raro. **St. deine Bitte, dein Vorschlag kann nicht Statt finden**, la tua supplica, proposizione non potrà aver luogo. **St. Gines Bitten Statt geben**, dare ascolto, cedere alle preghiere d'alcuno. **St. Gines Andern Statt vertreten**, entrare in luogo, al posto d'un altro, farne le veci. **St. sich an Gines Statt setzen**, mettersi in luogo, in vece d'un altro. **St. Ginen an Aines Statt annehmen**, adottare uno, prenderlo seco in luogo di figliuolo. **St. Etwas an Eides Statt bekräftigen**, confermare, consolidare, accertare una cosa per giuramento.

2) **avverbialmente**, von Statuten gehen, prosperare, andar bene, riuscire, progredir bene, andar oltre, avanzarsi. **St. zu Statuten kommen**, cadere in acconcio, venir a proposito. **St. dies Geld kommt mir gut zu Statuten**, questo danaro mi viene bene a proposito, mi fa buon giuoco.

**Statt**, prep. in luogo, in vece, in cambio. **St. statt meiner**, deiner, seiner u. f. w., in vece mia, tua, sua, in mio, tuo, suo luogo. **St. statt dessen**, in vece di che, in vece di ciò. **St. statt des Geldes gab er mir gute Worte**, in luogo, in vece di danaro mi diede parole, buone parole.

**Statt**, avv. [anstatt], in vece di, che. **St. statt in die Schule zu gehen**, in vece d'andare a scuola.

**Stätte**, f. luogo, posto, sito. **St. eine heilige, geweihte Stätte**, luogo santo, sacro. **St. keine bleibende Stätte haben**, non aver dimora, stanza alcuna, non aver nè casa nè tetto.

**Statthast**, avv. e avv. che ha luogo; ammissibile. **St. diese Entschuldigung ist nicht statthast**, questa scusa non



è ammissibile, valevole, non vale, questa è scusa da non ammettersi.

*S. T. forense*, valido, legittimo.

*Statthastigkeit*, *f.* validità.

*Statthalter*, *m.* [Stellvertreter], luogotenente, vicario. *S.* der Statthalter Christi, il vicario di Gesù Cristo.

2) (eines Landes, einer Provinz), amministratore, governatore, viceré. *S.* ein persischer Statthalter, un satrapo. *S.* (einer römischen Provinz), proconsole, prefetto.

*Statthalterei*, *f.* luogotenenza, vicariato; *it.* carica, grado di governatore.

2) palazzo del governo, del governatore.

*Statthalterin*, *f.* sposa, consorte del governatore; *it.* governatrice.

*Statthaltern*, *v. n.* *Fam. escherz.* fare il vicario, fare le veci di....

*Statthalterschaft*, *f.* luogotenenza, vicariato; *it.* governo.

*Statthaltermürde*, *f.* dignità di governatore, di vicario.

*Statthlich*, *agg.* sfoggiato, sfarzoso, pomposo, magnifico, splendido, sontuoso; di bella, di nobile apparenza, che dà nell'occhio, che fa figura. *S.* statthliche Kleider, abiti sfoggiati, sontuosi, di gala, di festa. *S.* ein statthliches Wohl, banchetto sontuoso, splendido, lutto banchetto. *S.* statthlicher Besuch, visite di cerimonia, di gala. *S.* ein statthliches Geschenk, uno splendido regalo. *S.* ein statthliches Gut, un podere di gran rilievo, considerabile. *S.* ein statthliches Amt, carica considerabile, importante, di rilievo. *S.* ein statthlicher Mann, uomo di bella, di nobile presenza, che fa figura, di esteriore dignitoso. *S.* eine statthliche Rede, discorso pomposo, sfoggiato.

*Statthlich*, *adv.* sfarzosamente, pomposamente, splendidamente, sontuosamente. *S.* sich statthlich anziehen, vestirsi sfarzosamente, con grande sfarzo. *S.* statthlich angezogen kommen, venir con passo grave, con grave portamento, da uom famoso e prestante.

*Statthlichkeit*, *f.* sfoggio, sfarzo, pompa, splendidezza, sontuosità, bella, nobile apparenza, figura.

*Statue*, *f.* *Voca franc.* [Bildsäule], statua. *S.* eine kleine Statue, statuetta.

*Statuiren*, *v. a. lat.* [behaupten], sostenere.

2) ein Exempel statuiren, dare un esempio.

3) Per gestatten, concedere.

4) Per anordnen, festsetzen, statuiren, ordinare.

*Statut*, *f.* *Voca lat.* [Rechtsgröße, Buch], statuta, grandezza, tacca.

*Statuten*, *n. pl.* gli statuti.

*Statutenbuch*, *n.* libro degli statuti.

*Stau*, *f.* *T. di Mar.* marea alta. *Stau*, *f.* *ia*, piena; *it.* marea bassa; le acque dormienti.

*Staub*, *m.* polvere; *it. poet.* polve. *S.* voller Staub, mit Staub bedeckt, coperto di polvere, tutto impolverato. *S.* der Staub bringt überall durch, la polvere penetra dappertutto. *S.* vom Staube reinigen, spolverare, nettare dalla polvere. *S.* etwas in Staub verwandeln, ridurre, convertire in polvere *q. c.* *S.* es mach

einen großen Staub, fa un gran polverio, polverone. *S.* was für ein Staub ist das! che polverio! che polvere è questa!

*S. Fig.* wir sind von Staub und Asche, noi siamo cenere e polvere; terra e cenere. *S.* sich aus dem Staube machen, mettersi la via tra le gambe, scapolarsela, sfilare, svignare, pigliarsela per un gherone. *S.* seinen Feind in den Staub legen, far mordere la polvere, la terra al nemico. *S.* im Staube liegen, sich im Staube krümmen, im Staube kriechen, avvilitarsi, umiliarsi; andare strisciando sul suolo, sulla polvere. *S.* Einen aus dem Staube erheben, cavare uno dal fango, dal nulla. *S.* Einen in den Staub treten, menarsi sotto i piedi alcuno.

*Staubartig*, *agg.* simile a polvere.

*Staubbad*, *m.* ruscio a spruzzoli, cascata a spolverino.

*Staubbedeckt*, *agg.* *Poet.* coperto di polvere, di polve.

*Staubbedeckung*, *n.* vedi Staubbeutel.

*Staubbesen*, *m.* vedi Staupbesen.

*Staubbeutel*, *m.* *T. de' Bot.* antera.

*Staubbürste*, *f.* scopetta, spazzola.

*Staubchen*, *n.* corpuscolo, atomo. *S.* kein Staubchen Salz, Brod u. s. m., non un granellino di sale, un pezzettino di pane.

*Staubdeckel*, *m.* (auf einer Uhr), sopraccassa.

*Stauben*, *v. n. imp.* es staubt, fa polvere, polverio.

*Stauben*, *v. n.* (beim Auslegen), fare, eccitare, alzare polvere.

2) *v. a.* impolverare, coprir di polvere.

*S. T. de' Pitt.* eine Zeichnung stauben, spolverizzare un disegno. *S.* gestäubte Tapeten, arazzi figurati di minutissimi punti di lana e di seta.

3) *Per* ausstauben, spolverare. *S.* die Betten stauben, spazzolare i piumacci. *S.* das Getreide stauben, sventare, sventolare il grano.

*Stäuber*, *m.* colui che spolvera, spazzola.

2) spazzola.

3) *T. de' Cacc.* braccio da leva.

*Stäubern*, *v. a. T. de' Cacc.* (das Wild), levare, scovare le fiere.

*S. Fig.* Einen staubern, scovare, snidare, scacciare uno. *S.* ich will ihn staubern, daß er an mich denken soll, l'acconcerò io pel giorno delle feste, gli farò ricordar chi son io.

2) *v. n.* spolverizzare; furacchiare per ogni canto, cacciare il naso dappertutto.

3) *v. a.* *Per* ausstauben, spolverare.

4) *imp.* es staubert, fa, cade nevischio.

*Staubfaden*, *m.* *T. de' Bot.* stame.

*Staubig*, *agg.* polveroso; pieno, coperto di polvere, impolverato. *S.* ein staubiges Kleid, Röbel, abito, mobile impolverato. *S.* sich staubig machen, impolverarsi. *S.* staubiges Wetter, tempo polveroso.

*Staubmantel*, *m.* spolverina, cappatojo.

*Staubmehl*, *n.* spolvero, friscello.

*Staubregen*, *m.* spolverino, piogerella.

*Staubregnen*, *v. n. imp.* es staubregnet, pioviaggina.

*Staubschaden*, *n.* *T. de' Pitt.* spolverazzo.

*Staubstieb*, *n.* staccio, staccotto finissimo.

*Staubweg*, *m.* *T. de' Bot.* pistillo.

*Staubwirbel*, *m.* polverio, polveriera.

*Staubwolke*, *f.* nuvola di polvere.

*Stauch*, *m.* botta, colpo [dato con la mano]. *S.* (eines Wagens), scossa.

2) *Per* Ruff, manicotto.

*Stauhe*, *f.* lo spingere.

2) eine Stauche Flach, pennecchio di lino.

*Stauen*, *v. a.* spingere, comprimere, pigiare. *S.* Einen an die Wand stauchen, spingere, scacciare uno contra la parete, il muro. *S.* dieser Wagen staucht sehr, questo legno trabalza, dà scosse continue, slomba le persone che vi vanno. *S.* die Döfen stauchen, pungere, pungolare i buoi. *S.* ich habe mir die rechte Hand gestaucht, mi sono storto, slogato la mano destra. *S.* Waaren in ein Faß stauchen, stivare, calcare, pigiare mercanzie in una botte.

*S. Fig.* ein gestauchter Mensch, uomo tozzotto, tanguccio, atticcato.

*S. T. de' Fabbr.* ein Stach Eisen stauchen, raccorciare, ed ingrossare una verga di ferro.

*S. T. de' Archib.* einen Flintentaufl stauchen, dar la debita lunghezza ad una canna d'archibugio.

*It.* vedi stauen.

2) den Flach, Hanf stauchen, far pennecchi di lino, di canapa.

*Stäubchen*, *n. dim.* fruticetto; *it.* *T. de' Bot.* suffructe; *it.* piccolo cesto.

*Stauhe*, *f.* *T. de' Bot.* frutice, arbusto.

2) eine Stauhe Salat, Kohl, cesto, piede di lattuga, di cavolo.

*Staubelbeere*, *f.* [Heidelbeere], mirtillo, coccola della mortella.

*Stauben*, *v. n.* crescere in forma di frutice, d'arbusto.

*It.* (vom Salat, dem Koble), cestire, fare il cesto, il garzuolo.

*Staubenartig*, *agg.* *T. de' Bot.* fruticoso.

*Staubengerste*, *f.* orzo secondo.

*Staubengewächs*, *n.* pianta cestuta, che fa cesto; *it.* pianta fruticosa.

*Staubenhopfen*, *m.* luppoli salvatici.

*Staubentoralle*, *f.* *T. de' Nat.* iside.

*Staubensalat*, *m.* lattuga cestuta, cappuccia.

*Staubschiff*, *m.* *T. de' Bot.* [Zischmelde], anserina.

*It.* *Per* Strauchmelde, atrapaca.

*Staubsticht*, *agg.* vedi staubenartig.

*Staubig*, *agg. e adv.* cestuto, fruticoso. *S.* ein staubiges Gewächs, pianta cestuta, fruticosa. *S.* staubig wachsen, cestire, far cesto. *S.* ein staubiger Busch, cespuglio folto. *S.* staubiger Salat, Kohl, lattuga, cavolo cestuto, che fa, ha cesto.

*Stauen*, *v. a.* [Waaren], stivare,

piolare, calcare. *S.* das Wasser stauen, arrestare l'acqua affinché s'alzi, ringorghi.

*S. T. di Mar.* ein Schiff stauen, assestare un bastimento. *S.* die Segel stauen, murare le vele.

2) *v. n. e n. p.* sich stauen, ingorgare, ringorgare. *S.* die Mühle stauet, ha sich gestaut, il mulino è ingorgato, ringorgato.

*Stauer, m. T. di Mar.* assestatore, stivatore.

*Stannen, v. n.* stupire, stupirsi, restar attonito. *S.* über etwas stauen, stupirsi, restare stupito, attonito di q. c.

*Stannen, n.* [Erstaunen], stupore, meraviglia, sorpresa. *S.* Einen in Staunen versetzen, fare stupire uno, renderlo stupefatto.

*Stannend, part.* stupefatto, attonito, sorpreso. *S.* Etwas stannend betrachten, riguardare con istupore, con sorpresa q. c.

*Staupfesen, m.* scopa, frusta. *S.* den Staupfesen geben, frustare, scopare, dar la frusta.

*Staupe, f.* frusta, scopa. *S.* Einem die Staupe geben, dar la frusta, la scopa ad uno, frustarlo.

2) *Fam.* Per Seuche, contagio, andazzo.

*Stäupen, v. a.* frustare, scopare, dare la frusta.

*Stäupenschlag, m.* frustatura.

*Stäuper, m.* frustatore.

*Stäupung, f.* frustamento, frustatura.

*Stechapfel, m.* pomo spinoso, nocce metella. *It. T. de' Bot.* stramonio.

*Stechbahn, f.* aringo da correre l'anello.

*Stechbaum, m.* alloro spinoso, agrifoglio.

*Stechbeden, n.* padella.

*Stechbolzen, m. pl. T. di Mar.* comandi a mano puntuti.

*Stechbuch, n.* libro dell'arte, libretto della fortuna.

*Stechdegen, m.* storco.

*Stechdistel, f.* cardo santamaria.

*Stechdorn, m.* [Kreuzdorn], spino certuò. *It.* brusco, pugnito.

*Stechelwe, f.* acquifoglio, agrofoglio, leccio.

*Stechelsen, n.* punteruolo.

*Stechen, v. n.* pungere, pungere, ferire di punta; *It.* piccare. *S.* die Dornen stechen, le spine pungono. *S.* die Bienen, Wespen, Wäcken stechen, le api, vespe, zanzare pungono. *S.* die Sonne sticht, il sole sferza, brucia, i raggi del sole bruciano, molestano. *S.* die Milz sticht mich, mi sento una punta, una puntura nella milza. *S.* es sticht mich in der Seite, ho una punta [nel fianco], ho il mal di fianco, di costa.

*S. Fig.* das Licht in die Augen, ciò dà nell'occhio, abbaglia, spicca. *S.* das Licht ihm in die Nase, gliene fece venire il capriccio, la voglia, gliene mosse l'appetito.

*S.* (von Farben), tirare, dare. *S.* ins Rothe, Grüne stechen, urare sul, dare al rosso, al verde.

2) *In See stechen*, uscire del porto, abbrivare, prendere l'alto. *S.* bei dem Winde stechen, andare sul filo del vento.

*S.* ein Schiff, das gut gegen den Wind steht, nave che regge bene al vento.

3) *v. a.* pungere, pungere, ferire di punta, piccare; pungolare. *S.* mit einer Nadel u. dgl. stechen, pungere coll'ago ec. *S.* sich mit der Nadel stechen, pungersi, ferirsi coll'ago. *S.* die Ochsen mit einem Stachel stechen, pungere, pungolare i buoi. *S.* Einen mit dem Degen stechen, ferire uno colla spada. *S.* Einen durch und durch stechen, trapassare, trafiggere, passare da banda a banda, da parte a parte. *S.* mit dem Messer, Dolche stechen, accoltellare, dar coltellate, stilette, pugnare, dar pugnate. *S.* Einen in den Arm, die Brust stechen, ferir uno di punta nel braccio, nel petto, dar di punta ad uno nel braccio, nel petto. *S.* Einen todt stechen, trafiggere, trucidare, uccidere uno [con ispada, col pugnale ec.] *S.* nach Einem stechen, tirar [un colpo] di punta ad uno. *S.* nach dem Ringe stechen, correre l'anello. *S.* ein Loch stechen, fare un buco; forare. *S.* Torf, Rasen stechen, scavare quadrelli di torba, piote. *S.* sich einen Dorn in den Fuß, einen Splitter in die Hand stechen, cacciarsi una spina nel piede, una scheggia nella mano. *S.* Einen aus dem Sattel stechen, balzare di sella un cavaliere, fargli votare l'arcione. *S.* Wein aus einem Fasse stechen, cavar vino da una boue [col aifone]. *S.* Einem den Stoar stechen, operar la cateratta. *S.* ein Kalb u. s. w. stechen, scannare un vitello ec. *S.* in Kupfer u. dgl. stechen, intagliare, incidere in rame ec. *S.* ein Petschaft stechen, intagliare un sigillo.

*S.* (im Kartenspiele), prendere, ammazzare. *S.* hoch stechen, prendere con carta forte. *S.* [sich] mit Einem stechen (im Würfelspiele), impattare. *S.* mit einem andern stechen, tirare a sorte.

*S. T. di Mar.* Lau stechen, passare per lo cubie una gomema.

*S. T. de' Cacc.* den Schneller stechen, tendere il grilletto, ingrillare.

*Stechen, n.* il pungere; pugnimento, puntura. *S.* (in Kupfer), l'intagliare, l'incidere. *S.* (in der Seite), mal di fianco, di costa, la punta. *S.* (in der Brust), punta, puntura.

2) (im Turniere), il rompere lance, il correre l'anello; giostra.

*Stechend, part.* pungente, pugnente, acuto. *S.* ein stechender Schmerz, dolore acuto.

*S. Fig.* ein stechender Witz, Spott, arguzia pungente, motteggio acuto.

*Stecher, m.* punitore; *It.* giostratore. *S.* ein scharfer, gewaltiger Stecher, un valente, un gran giostratore.

2) punteruolo. *It.* stocco.

*S. T. degl' Archib.* grilletto. *S.* (die Butter zu untersuchen), sonda.

*S. T. degli Oriol.* punteruolo.

*S. T. di Mar.* staminare. *S.* (Art Dinstisch), calamaretto col puntale.

*It.* vedi Kupferstecher.

*Stechfliege, f.* mosca pungente.

*Stechgabel, f.* tridente, forcina.

*Stechgäster, m. T. de' Bot.* gi-nestrella.

*Stechhammel, m. Fam.* castrato ingrassato per macellare.

*Stechhausen, m.* bestiame da macello, da macellare.

*Stechheber, m.* aifone.

*Stechhelm, m.* elmo chiuso.

*Stechlissen, n. T. degl' Intagl.* guancialetto.

*Stechkraut, n. T. de' Bot.* acarna.

*Stechmuschel, f.* vedi Stechmuschel.

*Stechpalme, f.* agrifoglio, acquifoglio, alloro spinoso. *S.* die sicilische Stechpalme, la giunarra.

*Stechpille, f.* [Stahlpilzchen], supposta.

*Stechroche, m.* vedi Stachelroche.

*Stechsalat, m.* lattuga.

*Stechschaf, n.* pecora da macello.

*Stechschlitten, m.* slittarella da correr per se in sul ghiaccio.

*Stechschwein, n.* porco da macello, majale da macellare.

*Stechsegel, n. T. di Mar.* mastra maggiore.

*Stechspiel, n.* corsa dell'anello.

*Stechvieh, n.* bestiame da macello, da macellare.

*Stechweide, f.* salcio pentandra.

*Stechwinde, f. T. de' Bot.* amilace.

*Stechwurzel, f. T. de' Bot.* meo, meo.

*Stechamboss, m.* tassello.

*Stechapfel, m.* mela paradisa.

*Stecharmel, n.* soprammanica.

*Stechbeden, n.* vedi Stechbeden.

*Stechbrief, m.* lettera compulsoria; taglia bandita.

*Stechen, m. dim.* bastoncello, bastoncino.

*Steden, m.* bastone. *S.* auf einem Steden reiten, andare a cavallo su d'un bastone.

*S. T. de' Falcon.* bacchetta.

*Steden, v. n.* essere fitto, ficcato, attaccato, cacciato in.... *S.* der Nagel steht in der Wand, questo chiodo sta ficcato, fermo al muro, è cacciato nel muro. *S.* die Nadel steht im Tuche, der Splitter steht im Fleische, lo spillo è appuntato nel sazzoleto, la scheggia è fitta nella carne. *S.* die Angel steht tief im Fleische, la palla stava fitta, aveva penetrato molto addentro nella carne. *S.* dieser Pfahl steht drei Fuß tief im Boden, questo palo è fitto, sta ficcato in terra, a tre piedi [di profondità]. *S.* der Braten steht am Spieße, l'arrosto sta in sullo spiedo. *S.* im Rothe stehen bleiben, restare ammelmato, impantanato. *S.* der Schlüssel steht, la chiave sta, è nella serratura. *S.* den Schlüssel stehen lassen, lasciare la chiave nella serratura. *S.* die Ruthe steht hinter dem Spiegel, la frusta sta [appesa] dietro lo specchio. *S.* immer zu Hause stehen, non uscir mai di casa. *S.* er steht immer im Wirthshause, sta sempre, tutto il giorno, se la passa sempre all'osteria. *S.* er steht im Gefängniß, egli sta in gabbia, in prigione; vede il sole a scacchi. *S.* stehen bleiben, non poter più avanti, incagliarsi, intoppiare, impuntare. *S.* das Wasser ist im Kanale stehen geblieben, l'acqua s'è ingorgata, arrestata nel canale. *S.* mir war ein Knochen im Halse stehen geblieben, mi si è ficcato, cacciato, piantato, un osso nella gola. *S.* in der Rede, Presdigt stehen bleiben, arrenarsi, intoppiare, impuntare, incagliarsi nel discorso, nella



predica. *S.* er blieb fast bei jedem Worte stehen, impuntava, intoppava, s'incagliava, s'incoccava quasi ad ogni parola. *S.* in Schulden stehen, affogarsi ne' debiti, essere carico di debiti. *S.* in Roth, in Glend stehen, essere impiccato, imbrogliato. *S.* einen stehen lassen, piantare uno appunto quando ha maggior bisogno, abbandonarlo quando è sopraffatto d'imbroglio. *S.* ich werde Sie nicht stehen lassen, non la lascerò, non l'abbandonerò nel bisogno, la caverò d'impaccio, d'imbroglio, quando il bisogno l'esigeva. *S.* ich weiß nicht, was ihm im Kopfe steht, io non so che si è cacciato, ficcato in testa. *S.* es steht mir in allen Gliedern, tutte le membra mi fanno male. *S.* es steht mir in der Brust, ho aggravato il petto, mi sento male al petto. *S.* in einem Winkel stehen, stare accanucciato, starsene in un cantuccio. *S.* wo steht du? dove ti sei? *S.* wo er nur stehen mag? dove si può essere ficcato, cacciato? *S.* sie stehen den ganzen Tag beisammen, stanno tutta la santa giornata insieme.

*S.* die Sache steht, l'affare è incagliato, non va, non può andare avanti. *S.* ich weiß wohl, wo es steht, so bene dove sta l'incaglio, l'istoppo, il nodo. *S.* dahinter steht etwas, qui gatta ci cova. *S.* es steht mehr hinter ihm, als man vermuthet, egli ha più capacità, più ingegno che uno si pensa. *S.* ich weiß wohl, was dahinter steht, io so bene quel che vi è, vi cova sotto. *S.* ich werde das nicht stehen lassen, non lascerò passar la cosa così, in tal modo.

**Steden, v. a.** ficcare, cacciare; attaccare, mettere; introdurre, far entrare. *S.* eine Nadel in das Tuch, in die Tapete stecken, appiccare, appuntare uno spillo nel fazzoletto, nel tappeto. *S.* einen Nagel in die Wand stecken, ficcare un chiodo nel muro, nella parete. *S.* etwas mit einer Nadel an den Vorhang stecken, attaccare, appiccare qualche cosa alla tendina. *S.* das Fleisch an den Spieß stecken, infilzare la carne nello spiedo. *S.* etwas in die Erde stecken, ficcare, piantare in terra q. c. *S.* den Kopf aus dem Fenster stecken, mettere, cacciar fuori dalla finestra il capo. *S.* den Degen in die Scheide stecken, cacciare nel fodero, inguainare la spada. *S.* etwas in die Tasche stecken, cacciare, mettere in tasca, intascare. *S.* in den Sad stecken, cacciare nel sacco, intascare. *S.* in den Beutel stecken, cacciare, mettere nel borsa, imborsare. *S.* in den Mund stecken, mettere in bocca, imboccare. *S.* in den Schnabel stecken, cacciare nel becco, imboccare. *S.* das Licht auf den Leuchter stecken, mettere, piantare la candela nel candeliero. *S.* die Hand in den Hut stecken, cacciare la mano nel seno. *S.* Abhren in einander stecken, imboccare, abbi. *S.* den Ring an den Finger stecken, cacciare, mettere, porre l'anello in dito. *S.* die Feder hinter's Ohr stecken, porsi la penna dietro l'orecchio. *S.* etwas in sich stecken, mettersi q. c. indosso, in tasca. *S.* ich habe das Bettchen unter meine Papiere gesteckt, ho cacciato, messo quella cedola tra l'altre mie carte. *S.* einen Verbrecher auf den Pfahl stecken, impalare un delinquente. *S.* Wein

Valentini, Ital. Wörterb. IV.

pfähle stecken, palare le viti. *S.* Bohnen, Erbsen, Zwiebeln u. dgl. stecken, piantare fagioli, piselli, cipolle ec. *S.* sie steckte ihm einen Thaler in die Hand, ella gli passò, gli strinse uno scudo in mano. *S.* ein Ziel stecken, porre, assegnare i limiti. *S.* die Köpfe zusammen stecken, accostare le teste (per bisbigliarsi q. c.). *S.* einen ins Gefängniß stecken, cacciare, mettere uno in carcere, ingabbiarlo. *S.* ein Mädchen ins Kloster stecken, cacciare, mettere, chiudere una fanciulla in un chiostro, in un ritiro. *S.* einen unter die Soldaten stecken, cacciare uno in un reggimento. *S.* ein Haus in Brand stecken, dare, mettere fuoco ad una casa.

*S.* Fig. einem etwas stecken, avvertire, informare, avvisare di nascosto uno di q. c. *S.* es muß ihm Jemand gesteckt haben, convien che uno l'abbia avvertito, gli abbia acceso il lumicino. *S.* sich in Schulden stecken, aggravarsi di debiti, indebitarsi. *S.* sich in fremde Hände stecken, impacciarsi, scammischiarsi nelle altrui faccende. *S.* viel Geld in etwas stecken, impiegare, spendere molto danaro in una cosa. *S.* sich hinter Jemand stecken, vedi hinter. *S.* das Wasser steht sich, le acque s'ingorgano.

*S.* T. de' Cacc. das Wild steckt sich, la fiera sta nascosta nella macchia, nel covo.

2) eine Locke stecken, appiccare, attaccare un riccio con lapilli. *S.* Hauben stecken, accucciare, far cuffie.

**Stedenknecht, m. T. mil.** ajuto del professo.

**Stedenkranz, m. T. de' Bot.** ferula.

**Stedenpferd, n.** cavalluccio (il legno).

*It. Fig.* Per Liebhaberei, passione, capriccio, cosa prediletta, favorita. *S.* ein Jeder hat sein Stedenpferd, ognuno ha la sua passioncella, la sua cosa prediletta, favorita, il suo capriccio. *S.* auf jenem Stedenpferde reiten, es reiten, es tummeln, essere, stare occupato della sua cosa prediletta.

**Stedenzahn, m.** steccato, palancato.

**Stederbse, f.** pisello piantato.

**Stedfluh, m.** vedi Stuchfluh.

**Stedgarn, n. T. de' Cacc.** paratella.

**Stedhusten, m.** vedi Stuchhusten.

**Stedling, m. T. de' Giard.** barbatella.

**Stedmuschel, f.** pinna, prosciutto.

**Stednadel, f.** spillo, spilla.

**Stednes, n.** vedi Stedgarn.

**Stedpfloß, m. T. de' Giard.** [zum Pflanzen], foraterra, piantatojo.

**Stedreis, n.** barbatella.

**Stedrube, f.** rapa piantata.

**Stedzwiebel, f.** cipolla piantata.

**Steff, m.** vedi Stiff.

**Steg, m.** (über einen Bach, Graben), ponticello, palancola. *S.* (einer Brücke), la traversa. *S.* (einer Ort u. l. w.), ponticello.

*S.* T. de' Legn. die Stege (einer Thier), le assicelle.

*S.* T. de' Cart. ponticello.

*S.* T. degli Stamp. gauozze, cavalletto.

2) *Per Steig, Fußweg, sentiero, viottolo, stradella.* *S.* er kennt alle Wege und Stege in diesem Gebirge, conosce ogni viottolo, stradella, rigiro di questo bosco. *S.* weder Weg noch Steg wissen, non sapere ove uno si trova, non conoscere punto il luogo ove si trova.

**Stegerels, m.** [Steigbü, el], staffa. *S.* Fig. aus dem Stegerels, all'improvviso. *S.* aus dem Stegerels stehen, improvvisare. *S.* Verse aus dem Stegerels, versi improvvisati, estemporanei.

**Stegerelsdichter, -in, f.** improvvisatore, -trice.

**Stegerelsgedicht, n.** improvvisata; versi improvvisati.

**Stehaus, m.** [Robold, Gaus Stehaußen, n. f. Lehmannen], saltamartino.

**Stehen, v. n.** [contr. di sitzen, liegen] stare; stare in piedi, star ritto, reggersi. *S.* ich kann kaum stehen vor Müdigkeit, non posso più reggermi in piedi, casco di sonno. *S.* auf seinen Füßen stehen, stare in piedi. *S.* dies Kind kann schon stehen, questo fanciullo può tenerci già in piedi, può star ritto. *S.* sich müde stehen, stancarsi a forza di stare in piedi. *S.* stehe gerade, sei! tirati diritto! sta saldo, fermo! *S.* auf dem Kopfe stehen, stare capovolto. *S.* ich bin [habe] den ganzen Tag gestanden, sono stato in piedi tutto il giorno. *S.* in der Sonne stehen, stare al sole. *S.* am Fenster, vor der Thür stehen, stare alla finestra, innanzi alla porta, sull'uscio. *S.* ich stand auf der Brücke, als... io stavo sulla scala allorchè... *S.* neben einem stehen, stare accanto al pno. *S.* ich stand dabei, als... io era presente allorchè... *S.* wir kamen neben einander zu stehen, noi venimmo a stare insieme. *S.* sie standen alle um ihn herum, tutti gli stavano attorno, lo tenevano attorno. *It.* (von leblosen Dingen), stare, essere posto, stare, reggersi in piedi. *S.* dieser Tisch steht nicht fest, questa tavola trucca, si muove. *S.* diese Säule steht schief, questa colonna non sta; non è posta dritta, inclina un po'. *S.* das Glas steht auf dem Tische, il bicchiere sta sulla tavola. *S.* der Kopf steht am Feuer, la pentola sta al fuoco. *S.* die Bäume, welche am Ufer, um das Haus stehen, gli alberi che stanno sulla riva, attorno la casa. *S.* das alte Gebäude steht noch, quell'antico edificio regge, sta tuttavia in piedi. *S.* so lange die Welt steht, dacchè il mondo è mondo. *S.* das Getreide steht vortreflich, le biade vengono su vigorose, crescono a rigoglio, prometton molto. *S.* (vom mächtigen Wille), rizzarsi.

2) [contr. di gehen, sich bewegen], star fermo. *S.* stehen bleiben, star fermo, fermarsi, arrestarsi, starsi, star fermo. *S.* bei etwas stehen bleiben, arrestarsi, fermarsi, rimanere. *S.* bei diesem Plane blieb er stehen, si attenne a questo disegno, progetto. *S.* wo sind wir [im Buche u. l. w.] stehen geblieben? dove siamo rimasti? *S.* dabei blieb er nicht stehen, sonders... non si arrestò già lì, non si contentò già di questo, ma... *S.* man muß nicht auf halbem Wege stehen bleiben, non convien restare a tor di mezza via, a metà del cammino. *S.* mit seinen Gedanken wobei stehen bleiben, Uuuuuu

fermarsl col pensiero su q. c. *S. stehen* seinen Kopf, è stata messa la taglia su und warten, und schreiben u. s. w., stare aspettando, scrivendo ec. *S. müßig stehen*, starare ozioso, con le mani a ciucola. *S. die Pferde wollten nicht stehen*, i cavalli non volevano star fermi, fermarsi. *S. der Feind wollte nicht stehen*, il nemico non voleva tener piè fermo. *S. Einem stehen*, far fronte ad uno. *S. das Blut steht*, del Puls, das Herz steht, il sangue non scorre, il polso non va, non batte, il cuore non batte, non palpita. *S. Etwas stehen lassen*, lasciare stare q. c. *S. Einen stehen lassen und fortgehen*, piantare uno. *S. eine Flüssigkeit stehen lassen*, far, lasciar decantare un liquido. *S. alles stehen und liegen lassen*, lasciare stare ogni cosa, abbandonare tutto. *S. wie ich stehe und gehe*, tale quale mi vedete. *S. er stellte mich der Gesellschaft vor*, so wie ich ging und stand, mi presentò alla brigata tale quale egli mi trovò.

*S. T. de' Caec.* dieser Pöbnerhund steht gut, questo bracco ferma bene. *It. stehen* (von Maschinen u. dgl.), arrestarsi, fermarsi, non andare. *S. meine Uhr steht*, ist stehen geblieben, l'orologio s'è fermato. *S. die Mühle, die Maschine steht*, il molino, la macchina non va più, sta ferma. *S. das Wasser steht*, l'acqua si stagna, s'ingorga. *S. der Fluß steht*, il fiume si è agghiacciato.

*3) Per sein, sich befinden, sich aufhalten*, stare, essere, trovarsi. *S. im Lager, im Felde stehen*, stare, essere a campo. *S. mein Bruder steht zu F. in Garnison*, il mio fratello sta in guarnigione a F. *S. er steht beim zehnten Regimente*, sta al decimo reggimento. *S. das Heer steht am Rheine*, l'esercito sta al, sul Reno. *S. der Feind stand sehr vorthenhaft*, il nemico era postato vantaggiosamente, era situato ad un posto vantaggioso. *S. im Stalle stehen*, stare; essere in istalla. *S. sechs Pferde im Stalle stehen haben*, aver sei cavalli in istalla, tener sei cavalli. *S. Ochsen, Schweine auf der Wast stehen haben*, tener buoi, porci all'ingrasso, ad ingrassare. *S. auf Eines Seite stehen*, tenera dalla parte di uno. *S. bei Einem im Dienste stehen*, stare al servizio di alcuno. *S. in der Lehre stehen*, star imparando il mestiere. *It. (von thierischen Dingen), p. e. Thränen standen in ihren Augen*, aveva le lagrime agli occhi. *S. das Haus, die Thür, das Fenster stand offen*, la casa, la porta, la finestra stava, era aperta. *S. die Waaren stehen auf dem Markte*, le mercanzie sono; si trovano alla dogana. *S. es steht ein Gewitter*, ein Regenbogen am Himmel, si è formato un temporale, si mostra, si vede l'arcobaleno. *S. die Haare stehen mir zu Berge*, mi s'arizzano i capelli. *S. in die Höhe stehen*, stare in alto, levato, all' in su. *S. Geld bei Einem stehen haben*, aver danaro collocato da uno. *S. Geld in der Bank stehen haben*, aver un luogo, luoghi di monte, aver danaro depositato alla banca. *S. was steht in der Zeitung?* che c'è, che cosa abbiamo nella gazzetta? *S. es steht nichts davon im Briefe*, la lettera non ne dice niente. *S. es steht geschrieben*, es steht in der Bibel, daß... ciò sta, leggesi o no. *S. ich stand in der Meinung*, daß... nella bibbia. *S. es steht ein Preis auf*

seinen Kopf, è stata messa la taglia su la sua testa. *S. es steht der Kopf darauf*, ci va la vita, c'è pena di morte. *S. auf der Liste stehen*, star sulla lista. *S. es steht alles unter Wasser*, tutto sta sotto acqua. *S. hoch im Preise stehen*, essere alto, salito di prezzo. *S. das Wasser steht hoch*, l'acqua è alta. *S. dieses Glas vier u. s. w. steht hoch*, questo gravinibalo, pianoforte è accordato molto alto.

*4) Per sich verhalten, beschaffen sein*, stare. *S. wie stehen die Sachen?* come stanno le cose? come vanno le faccende, gli affari? *S. die Sachen stehen gut*, schlecht, le cose stanno, vanno bene, male. *S. so wie die Sachen stehen*, in cotai modo, come stanno le cose. *S. es steht alles gut*, tutto va bene. *S. wie stehts [um die Gesundheit]?* come sta [di salute]? *S. wie steht es zu Hause?* come va a casa? come stanno i vostri di casa? *S. wie steht es um, mit Ihrem Proceß?* come va il di Lei processo? *S. wie steht es um seine Reise?* ebbero viaggerà poi egli? *S. es steht schlecht mit ihm*, le sue cose vanno male; sta, è, trovasi a mal partito. *S. wie stehen Sie mit ihm?* come state, su qual piede state con lui? *S. ich stehe gut mit ihm*, sono bene con lui, stiamo bene insieme. *S. es steht dahin*, ob... la cosa è tuttavia incerta. *S. dieser Beamte steht sich gut*, egli ha un ufficio, un impiego molto lucroso. *S. er steht sich jährlich auf 2000 Thaler*, il suo salario, stipendio monta fin a 2000 talleri. *S. es steht bei Ihnen*, dipende da lei. *S. es steht nicht bei mir*, non dipende da me. *S. das steht bei Gott*, questo dipende dalla volontà di Dio. *S. für Etwas stehen*, star garante, garantire, entrar mallevadore di q. c. *S. wer steht mir für diese Schuld*, chi mi sta garante, chi mi garantisce, chi entra mallevadore di questo debito? *S. ich stehe für alles*, sto garante, garantisco per tutto. *S. ich stehe für nichts*, ich möchte nicht dafür stehen, io per me non rispondo di... non ne vorrei star garante. *S. es steht zu wünschen*, è da desiderarsi, vogliamo sperarlo. *S. danach steht mein Sinn*, mein Verlangen, a ciò tendono i miei pensieri, le mie mire. *S. dies Kleid steht dir gut*, quest' abito ti va bene. *S. diese Farben stehen gut zusammen*, questi colori stanno bene insieme, accordano bene.

*5) [con alcuni sostantivi e avverbj]* stare, essere, trovarsi. *S. bei Einem in Gnaden stehen*, essere in favore presso [di] alcuno. *S. das steht nicht in meiner Macht*, questo non è in mio potere. *S. seinen Mann stehen*, essere uomo da far fronte, da star a petto d'ognuno, essere uomo di petto, di cuore. *S. wir stehen alle für einen Mann*, stiamo tutti per uno, facciamo sicura in solido. *S. in Gefahr stehen*, essere, trovarsi in pericolo. *S. in Gedanken stehen*, star sopra pensiero, pensoso. *S. im Begehr stehen*, essere in procinto. *S. in Zweifel stehen*, stare in dubbio, in forse. *S. es ist mir theuer zu stehen gekommen*, mi è costato caro, salato. *S. in Klammen*, in Feuer stehen, essere in fiamme, in fuoco. *S. es steht Ihnen frei*, è libero, è padrone di farlo, io era d'opinione, che... *S. in einem*

Alter stehen, essere della stessa età. *S. unter Einem stehen*, star sotto [gli ordini di] alcuno.

*Stehen, n.* lo star in piedi. *S. das Stehen wird mir sauer*, lo stare in piedi mi è gravoso. *S. ich bin des Stehens müde*, sono oramai stanco di stare in piedi. *S. im Stehen schreiben*, lesen u. s. w., stare scrivendo, leggendo ec. *S. den Feind zum Stehen bringen*, costringere il nemico a fermarsi. *S. das Quecksilber zum Stehen bringen*, fissare il mercurio. *S. (des männlichen Gliedes)*, erezione, il rizzarsi.

*Stehend, part.* stante, ritto, in piedi. *S. Etwas stehend verrichten*, stare a far q. c. in piedi, ritto in piedi.

*S. T. d'Arad.* ein stehender Löwe, leone posato. *S. stehende Schriften*, Lettern, stereotipi.

*S. T. de' Min.* ein stehender Gang, alone diritto, perpendicolare.

*S. T. de' Bosc.* stehendes Holz, legname in piedi, sul pedale. *S. ein stehendes Wasser*, acqua stagnante, morta, cheta. *S. ein stehendes Heer*, esercito in piedi, permanente. *S. ein stehendes Theater*, teatro permanente.

*S. T. di Mar.* stehendes Tauwerk, i dormienti, manovra ferma. *S. stehender Wind*, vento fatto. *S. stehende Fehungen*, entrate permanenti, fisse.

*S. avv.* stehenden Fußes, su due piedi, all'istante, incontanente, subito.

*Stehlragen, m.* collare inamidato.

*Stehlen, v. n.* rubare, involare, furare; it. rapire. *S. er stiehlt gern*, ha sane le mani a uncino. *S. du sollst nicht stehlen*, non rubare.

*S. Fig.* Einem seine Zeit stehlen, rubare il tempo ad uno. *S. dieser Gedanke ist gestohlen*, questo è un pensiero tolto ad un altro, rubato. *S. Einem das Herz stehlen*, involare il cuore ad uno. *S. sich in ein Zimmer stehlen*, intrudersi, introdursi furtivamente, di soppiatto in una stanza. *S. sich aus der Gesellschaft stehlen*, furarsi, sparire, andar via di soppiatto. cogliersela alla sordina, da una conversazione.

*Stehlen, n.* il rubare; il furto.

*Stehler, m.* rubatore, ladro.

*S. Prop.* vedi Hepler.

*Stehlsucht, f.* mania, vizio inveterato di rubare.

*Stehpult, n.* leggio.

*Stelf, agg.* rigido, inflessibile; intirizzito. *S. steife Stiefeln*, stivali tesi. *S. steife Pappe*, steifes Leder, cartone sodo, pelle sorda. *S. steife Feinwand*, tela gommata, sodata, bugrane. *S. ein steifes Glied*, membro intirizzito. *S. das steife männliche Glied*, il membro rizzato. *S. ich habe einen steifen Hals*, mi si è intirizzito il collo. *S. ein steifes Pferd*, cavallo attrappato, stallio. *S. ein steifer Teig*, Brei, pasta dura, intriso denso, spesso. *S. eine steife Verbeugung*, inchino stentato, svenevole.

*S. Fig.* ein steifer Mensch, uomo stentato, ceremonioso. *S. steife Manieren*, ein steifes Betragen, maniere stentate, ricercate, ceremoniose. *S. eine steife Unterhaltung*, conversazione stentata, fred-da, tediosa. *S. eine steife Schreibart*, stile stentato, ricercato. *S. ein steifer*



Sinn, caparbieth; testardia, ostinatezza.  
 S. ein steifer Vorfall, sermo propositio.  
 S. T. de' Pitt. eine steife Manier, maniera legata, leguosa.

S. T. di Mar. stiffer Wind, vento fresco.

**Steif**, *agg.* rigido; sermo, sermone. S. steif machen, rendere rigido. S. steif werden, diventare rigido; intirizzire. S. der Fuß ist mir steif geworden, mi si è intirizzato, intormentito il piede. S. steif gefroren, tutto gelato, intirizzato dal freddo. S. diese Wäsche ist zu steif gestärkt, questa biancheria è troppo inamidata, ha troppa sarda. S. den Arm steif halten, tenere il braccio teso, steso. S. die Ohren steif halten, tener gli orecchi tesi.

S. Fig. halten Sie die Ohren steif, fatevi animo. S. steif wie ein Stock dastehen, starritto rritto come un palo. S. einen steif und fest ansehen, riguardare uno fissamente, guardarlo fiso fiso. S. sich etwas steif und fest vornehmen, proporsi sermone q. c. S. sich etwas steif und fest einbilden, incapricciarsi grandemente, sortemente di qualche cosa.

**Steife**, *n.* il rigido; it. il ricercato, lo stentato.

S. Fig. alles Steife aus der Unterhaltung verbannen, bandire dalla conversazione ogni soggezione, ogni incomodo, cerimonia. S. (der Figuren eines Gemäldes), legnosità.

**Steife**, *f.* (eines Stiebes), rigidità, intirizzimento. S. (des Leinwand, Wäsche), sarda; amido. S. einem Beuche die Steife benehmen, levar la sarda, l'amido ad un panno. S. einem Hute die Steife geben, dare la soda ad un cappello.

S. T. di Mar. (eines Schiffes), stabilità.

S. T. de' Min. die Steifen, i puntelli.

**Steiffen**, *v. a.* rendere rigido. S. Wäsche, Leinwand steifen, dar la sarda, l'amido alla biancheria, alla tela.

S. T. de' Cappell. die Hute steifen, dare la soda a' cappelli. S. Kleider steifen, intirizzire gli abiti.

S. T. d'Arch. puntellare, sostenere con puntelli; calzare.

S. Fig. sich auf etwas steifen, fondarsi su q. c., essere imbertonato di...

**Steifer**, *m.* T. de' Cappell. colui che dà la soda al cappelli.

**Steiffisch**, *m.* torpedine.

**Steiffhaarig**, *agg.* con capelli ritti, arrizzati.

**Steiffheit**, *f.* rigidità, tensione.

S. (des männlichen Gliedes), erezione.

S. Fig. (im Benehmen), goffaggine, stimevolezza, maniera stentato, ricercate; troppa cerimonia.

**Steiffleinand**, *f.* tela gommata, bugrane, bucherame. S. mit Steiffleinand füttern, intirizzire.

**Steiffschödig**, *agg.* con le, a falde usate.

**Steiffstiefeln**, *m. pl.* vedi Steif.

**Steiffung**, *f.* il render sodo, rigido.

S. (der Wäsche), l'inamidare.

S. T. d'Arch. il puntellare.

**Steig**, *m.* sentiero; viottolo.

**Steigbar**, *agg.* salibile, da potersi salire, ascendere.

**Steigbaum**, *m.* [Treppenwange], colonna della scala.

**Steigbohne**, *f.* [Schminkebohne], fagiolo.

**Steigbügel**, *m.* staffa. S. aus den Steigbügeln kommen, die Steigbügel verlieren, perdere la staffa, stalfare.

S. T. d'Anat. (im Ohre), staffa, stapede.

**Steigbügelmuskel**, *m.* T. d'Anat. muscolo dello stapede.

**Steigbügelriemen**, *m.* staffilo.

**Steige**, *f.* [Treppe, Leiter], scala. It. Fam. salita, montata. It. vedi Stiege.

**Steigen**, *v. n.* salire, montare, ascendere. S. auf einen Berg steigen, salire un monte. S. in die Höhe steigen, salire, montare su, in alto; ascendere.

S. in den Wagen steigen, montare in carrozza. S. auf Pferd, zu Pferde steigen, montare a cavallo. S. ins Bett steigen, andare a letto, mettersi in letto. S. wir wollen ins, durchs Fenster steigen, vogliamo salire, entrare su per la finestra. S. ins Schiff steigen, salire in barca, imbarcarsi, andare a bordo. S. über einen Baum, eine Mauer steigen, salire su per la fratta, pel muro. S. auf einen Baum steigen, salir su d'un albero. S. auf eine Leiter, Treppe steigen, salire una scala. S. auf Blutgerüst steigen, salire il palco di giustizia. S. auf die Kanzel steigen, salire in cattedra, in pergamo. S. immer Treppe auf, Treppe ab steigen, salire e scendere [in] su e [in] giù per le scale, andare su e giù.

2) in die Tiefe steigen, scendere, smontare, discendere, venir, andar giù. S. vom Berge steigen, scendere dal monte. S. vom Pferde steigen, scendere, smontare di cavallo. S. aus dem Wagen steigen, smontare, scendere di carrozza. S. aus dem Bette steigen, levarsi, alzarsi da letto, uscire di letto. S. in den Keller steigen, scendere, andare nella cantina. S. ins Bad steigen, entrare in bagno.

3) in die Luft steigen, salire in aria, andare, volare in alto. S. die Lerche steigt, la lodola si solleva a volo. S. der Falke steigt, il falcone s'alza a, prende il volo. S. der Luftballon stieg, si alzò, andava innalzandosi. S. eine Rakete steigen lassen, vedi Rakete. S. das Wasser steigt, ist gestiegen, l'acqua cresce, è cresciuta, ingrossata. S. das Meer steigt und fällt täglich zweimal, il mare cresce e cala due volte il giorno. S. das Quecksilber steigt [im Wetterglas], il mercurio sale. S. das Wetterglas ist gestiegen, il barometro è montato, è ascerso. S. eine Waagschale steigt, während die andere sinkt, una coppa ascende, va su, e l'altra scende, va giù. S. die Sonne steigt, il sole si alza. S. der Wein stieg mir in den Kopf, il vino mi dette in capo, mi andò, montò alla testa. S. das Blut stieg ihm ins Gesicht, divenne rosso, arrossò in volto. S. dies Pferd steigt gern, questo cavallo s'inalbera, ha il vizio d'impennarsi.

S. Fig. auf den Thron steigen, salire il trono, in trono. S. (von Baumen), salire; ascendere ad un posto superiore. S. auf den Gipfel der Ehre steigen, ascendere, salire, pervenire al colmo, degli onori.

4) Per zunehmen, crescere, aumentare. S. im Preise steigen, crescere di prezzo; rincari. S. die Papiere steigen, la carta moneta va su [di prezzo]. S. das Fieber ist seit gestern gestiegen, da jori in poi la febbre s'è aumentata.

5) Per gehen, schreiten, camminare. S. steig zu! cammina caromina! avanti! presto via! S. gestiegen kommen, venire, venirsene. S. da kommt er gestiegen, eccolo che s'è venuto. S. gut steigen können, camminar bene, potere, sapere muovere le gambe.

6) v. a. einen Berg, eine Treppe steigen, salire un monte, la scala.

**Steigen**, *n.* il salire, il montare, l'ascendere, salimento, montata, ascensione. S. (des Wassers), il crescere, l'ingrossarsi. S. (des Preises), l'aumento, il crescere, rincarimento. S. das Getreide ist im Steigen, il grano va crescendo di prezzo, i prezzi del grano vanno crescendo. S. (der Krankheit), il peggioramento. S. das Steigen und Fallen der Töne, il crescendo e decrescendo del suono.

**Steigend**, *part.* che sale, sagliente, che monta; it. crescente, crescendo. S. steigende Raketen, razzi volanti. S. steigende Gewächse, piante che s'arrampano su.

S. T. d'Astr. steigende Gestirne, astri ascendenti.

S. T. geneal. die steigende Linie, linea ascendente.

S. T. d'Arad. ein steigender Löwe, lione rampante. S. er sagte dies mit steigendem Unwillen, nel dir questo il suo sdegno aumentavasi sempre più. S. der Feind brang mit steigender Kraft auf uns an, il nemico nell'avanzare andava prendendo vieppù vigore. S. mit steigender Liebe, Leidenschaft, con vieppù amore, passione.

**Steiger**, *m.* colui che monta, che sale.

2) T. de' Min. mastro minatore.

**Steigerad**, *n.* timpano.

It. T. degli Oriol. ruota di rincontro, ruota serpentina.

**Steigeradkloben**, *m.* T. degli Oriol. potenza.

**Steigerer**, *m.* il maggior offerente [all'incanto].

**Steigern**, *v. a.* accrescere, aumentare, rincarare. S. einen steigern (in Auktionen), offerire di più, far maggior offerta d'un altro. S. etwas steigern, far salir il prezzo di q. c. S. den Ton steigern, accrescere, rinforzare il suono. S. ein Wort steigern, far la comparazione d'un vocabolo.

**Steigerung**, *f.* l'aumento del prezzo; il rincarare. S. (in der Auction), incanto, offerta.

**Steigerungsgrad**, *m.* T. di Gram. il comparativo.

**Steigrad**, *n.* vedi Steigerad.

**Steigriemen**, *m.* staffilo. S. (Steigbanil), staffilata. S. einem die Steigriemen geben, dare staffilato ad uno, staffilarlo.

**Steigung**, *f.* il salire, il montare.

**Steil**, *agg.* scosceso, ripido, dirupato, erto. S. ein steiler Berg, una montagna ripida. S. eine steile Treppe, scala ripida, un rompicollo. S. ein steiler Weg, un uuuuu 2

un cammino ripido, una via erta. *S. ein steiles Ufer*, riva erta, trarupata. *S. ein steiler Ort*, luogo scosceso; balza.

*Steil*, avv. ripido, erto.

*Steile*, *f.* ertezza, ripidezza.

*Steilheit*, *f.* ertezza, ripidezza.  
*Stein*, *m.* pietra, sasso. *S. dies ist Stein*, von Stein, questo è [di] pietra. *S. ein Haus von Stein*, casa di pietra. *S. in Stein verwandeln*, petrificare, convertire in pietra. *S. zu Stein werden*, petrificarsi, convertirsi in pietra. *S. hart wie Stein*, duro come pietra, come macigno.

*S. Fig.* ein Herz von Stein haben, aver il cuor di macigno, di smalto.

2) *ein Stein*, un sasso, una pietra; ciottolo. *S. einen Acker von den Steinen reinigen*, purgare un campo dalle pietruzze. *S. einem einen Stein an den Kopf werfen*, tirare una sassata in testa ad uno. *S. sich mit Steinen werfen*, fare a sassate. *S. ein Stein (im Steinbruch)*, pietra viva. *S. das Gebäude wurde zerstört, es blieb kein Stein auf dem andern*, quell'edificio fu distrutto, non vi rimase pietra sopra pietra. *S. mit Steinen pflastern*, lastricare co' ciottoli, ciottolare. *S. die breiten Steine [auf dem Steinfasser]*, la guida. *S. edle, kostbare Steine*, pietre preziose, gioie, gemme. *S. echte, unechte Steine*, pietre buone, fine, false. *S. ein Ring mit Steinen*, anello tempestato di gioie.

*S. Fig.* das möchte, könnte einen Stein erbarmen, sarebbe piangere, moverebbe a compassione un sasso. *S. einen Stein auf dem Herzen haben*, sentirsi il cuore oppresso da... aver fiso una spina nel cuore. *S. da ist mir ein großer Stein vom Herzen*, mi sento alleggerito il cuore, mi si è tolta una spina dal cuore, mi sento sgravato da un gran peso. *S. alle Steine aus dem Wege räumen*, tor [di] via, di mezzo ogni impedimento, difficoltà. *S. einem Steine in den Weg legen*, mettere in mezzo impedimenti, difficoltà.

*S. Prov.* mit einem Steine zwei Würfel thun, pigliare due piccioni ad una fava; battere due chiodi ad un chiodo; far un viaggio e due servizi.

3) *Per simil.* (in der Mitter, in der Pfote), la pietra, il calcolo. *S. den Stein haben*, am Steine leiden, avere il mal, patire della pietra. *S. den Stein schneiden*, fare l'operazione della pietra, fare il taglio. *S. (im Ofen)*, ossa, nocchio.

4) (auf Gräbern), pietra sepolcrale; lapide. *S. wer ruht unter diesem Steine?* chi giace sotto questa lapide?

*S. Fig.* der Stein der Weisen, la pietra filosofale. *S. der Stein des Anstoßes*, la pietra dello scandalo.

5) *Per simil.* (im Damenfuß), dama, pedina. *S. die Steine aufsetzen*, impostare. *S. einen Stein blasen*, schlagen, soffiare, prendere una pedina.

*S. Fig.* einen Stein bei einem im Brete haben, avere uno scalino sicuro presso aleno.

6) (als Gewicht), peso di ventidue libbre. *S. ein Stein Klack*, Talg, Wölle, vendidue libbre di lino, di sevo, di lana.

*Steinader*, *m.* campo sassoso, pietruccio.

*Steinader*, *f.* vena di pietra, di rocca.

*Steinadler*, *m.* aquila maggiore, reale, dorata.

*Steinähnlich*, *agg.* simile a sasso, a pietra.

*Steinalt*, *agg.* traveccchio, decrepito.

*Steinarbeit*, *f.* lavoro, opera di pietra.

*Steinarbeiter*, *m.* lavoratore in pietra, scarpellino.

*Steinart*, *f.* sorta di pietra.

*Steinartig*, *agg.* petruccio, petruccio.

*Steinasse*, *f.* soda.

*Steinauflösend*, *agg.* *T. de' Med.* litontrittico.

*Steinbank*, *f.* banco di pietra, di pietra.

*Steinbein*, *n.* vedi Helsenbein.

*Steinbeißer*, *m.* *T. de' Nat.* mostella.

*Steinberg*, *m.* monte di pietre; monte, mucchio di sassi.

*Steinbeschreiber*, *m.* litografo.

*Steinbeschreibung*, *f.* litografia.

*Steinbeschwerde*, *f.* dolor di pietra, di calcolo.

*Steinbild*, *n.* statua, immagine di pietra.

*Steinblock*, *m.* masso di pietra.

*Steinblume*, *f.* *T. de' Bot.* antolissa.

*Steinblüte*, *f.* bisolite.

*Steinbock*, *m.* stambecco, rupicapra.

*S. T. d'Astr.* capricorno; ibico.

*Steinboden*, *m.* terreno, suolo pietroso, sassoso.

*Steinbohrer*, *m.* cannella [trapano da pietra].

*It. T. de' Nat.* folade.

*Steinboller*, *m.* *T. d'Artigl.* petriero.

*Steinbörse*, *m.* perca sassatile.

*Steinbrassen*, *m.* salpa.

*Steinbrech*, *m.* *T. de' Bot.* sassifraga, sassifragia. *S. kleiner Steinbrech*, pimpinella sassifraga.

*Steinbrecher*, *m.* scavatore di pietre.

*Steinbruch*, *m.* cava di pietre, petriera.

*It. T. de' Min.* osteolite.

*Steinbrücke*, *f.* ponte di pietra.

*Steinbüche*, *f.* faggio.

*Steinbüsche*, *f.* bosoglio, vasetto di pietra.

*Steinbutt*, *m.* *T. de' Nat.*

*Steinbutte*, *f.* rombo.

*Steinchen*, *n.* dim. pietruzza, sassolino.

*Steinconfect*, *n.* *T. de' Nat.* confetti di Tivoli.

*Steindeck*, *n.* tetto coperto di tegole, di lavagna.

*Steindamm*, *m.* argine, alzata, riparo di pietre, di sassi.

*Steindattel*, *f.* solade.

*Steindruck*, *m.* litografia.

*Steindrucker*, *m.* litografo.

*Steindruckerel*, *f.* litografia.

*Steindruse*, *f.* *T. de' Min.* drusa,

tasca di rocca.

*Steineiche*, *f.* rovere, rovere, elce,

leccio.

*Steinelschenwald*, *m.* lecciate,

bosco di lecci.

*Steineypich*, *m.* *T. de' Bot.* boro.

*Steinerde*, *f.* terra, terreno pietroso.

*Steinern*, *agg.* di pietra, pietrino, di sasso, sassoso, lapideo. *S. ein Steinerne Haus*, eine Steinerne Treppe, casa, scala di pietra, di pietre. *S. ein Steinerne Krug*, boccale di pietra, brocca.

*S. Fig.* ein Steinerne Herz, cuor di macigno, di smalto.

*Steinerzeugung*, *f.* *T. de' Med.* litiasi.

*Steinesel*, *m.* asino, miccio.

*Steinesale*, *f.* nouola petrina.

*Steinfahrer*, *m.* colui che trasporta, vettureggia pietre.

*Steinfälle*, *m.* falcone di rocca.

*Steinfarbe*, *f.* color di pietra.

*Steinfarbe*, *agg.* del color di

*Steinfarbe*, *f.* pietra.

*Steinfarn*, *m.* *T. de' Bot.* fillide, lingua di cervo.

*Steinfeder*, *f.* *T. de' Bot.* dorella.

*Steinflur*, *f.* figura di pietra.

*Steinfisch*, *m.* itiolite, pesce petrificato.

*Steinflach*, *m.* [Bergflach],

amianto.

*Steinflöte*, *f.* *T. de' Bot.* porracina; lichene di roccia.

*Steinform*, *f.* petrella; forma di

pietra.

*Steinfremd*, *agg.* *Fam.* sconosciuto, che non si sa donde venga,

caduto dalle nubi.

*Steinfresser*, *m.* litofago.

*Steinfrucht*, *f.* *T. de' Bot.* drupa.

*Steinfruchtartig*, *agg.* *T. de' Bot.* drupaceo.

*Steinfuch*, *m.* *T. de' Nat.* itide.

*Steinfuhr*, *f.* trasporto, vettura di pietra.

*Steingalle*, *f.* luogo pietroso e sterile.

*It. T. de' Min.* roccia dura e sterile.

2) *T. de' Veter.* schienella, fco.

*Steingefäß*, *n.* vaso di pietra.

*Steingeler*, *m.* pigargo maggiore.

*Steingewächs*, *n.* pianta pietrina,

sassatile.

*Steingras*, *n.* erba petrinea, che

cresce tra le pietre.

*Steingrube*, *f.* cava di pietre,

petriera.

*Steingrund*, *m.* fondo sassoso,

pietroso.

*Steingrundel*, *f.* *T. de' Nat.* cavidine.

*Steingundermann*, *m.* *T. de' Bot.* asarina.

*Steingut*, *n.* majolica.

*Steinguten*, *agg.* di majolica.

*Steinhagel*, *m.* grandine, grandinata di pietre.

*Steinhaken*, *m.* *T. de' Chir.* uncino per l'estrazione.

*Steinhalter*, *m.* (am Stuttschloß),

mascello.

*Steinhandel*, *m.* traffico di pietra.

*Steinhändler*, *m.* venditor, mercante di pietre.

*Steinhart*, *agg.* duro come pietra,

come macigno.

*S. Fig.* ein Steinhartes Herz, cuor di

macigno, di smalto.

*Steinhärte*, *f.* durezza di pietra,

di sasso.



Steinhaue, *f.* piccone.  
 Steinhauer, *m.* scarpellino; tagliapietre.  
 Steinhäuser, *m.* petraia, mora; mucchio di sassi.  
 Steinhäus, *n.* casa di pietra.  
 Steinhilf, *n.* Fig. cuor di magnifico, di smalto.  
 Steinhirte, *f.* migliaiole.  
 Steinhöhle, *f.* spelunca, grotta [in una rupe].  
 Steinhorn, *n.* corno petrificato; ammonite.  
 Steinhügel, *m.* mucchio, monticello di pietra.  
 Steinhuhn, *n.* pernice greca.  
 Steinsicht, *agg.* petriquo, petriquo, simile a pietra. *S.* ein steinichtes Concrement, concrezione calculeosa. *S.* steinichtes Obst, frutta nocchiorosa, impetricale.  
 Steinsig, *agg.* pietroso, petroso, sassoso.  
 Steinsorgen, *v. a.* lapidare.  
 Steinsorgen, *m.* lapidatore.  
 Steinsorgung, *f.* lapidazione.  
 Steinsabinet, *n.* museo di pietra.  
 Steinsalt, *m.* stucco, cemento [da unir le pietre].  
 Steinsarren, *m.* carretta da trasportar pietre.  
 Steinschneider, *m.* conoscitor di pietre; litologo.  
 Steinschnitt, *f.* vedi Steinschnitt.  
 Steinschnitt, *m.* osso, nocchio.  
 Steinschnitt, *f.* visciola tardiva.  
 Steinschnitt, *m.* cemento [da unir le pietre].  
 Steinschnitt, *m.* mellilotto.  
 Steinschnitt, *f.* scoglio; roccia.  
 Steinschnitt, *f.* fessura, spaccatura larga, apertura in una rupe.  
 Steinschnitt, *f.* carbon fossile; litantraco.  
 Steinschnittbergwerk, *n.* cava del carbon fossile.  
 Steinschnittbampf, *m.* vapore, fumo di carbon fossile.  
 Steinschnittgräber, *m.* scavatore del carbon fossile.  
 Steinschnittgrube, *f.* cava del carbon fossile.  
 Steinschnittschacht, *m.* carbon fossile.  
 Steinschnitttheer, *m.* catrame minerale.  
 Steinschnitt, *f.* mal, dolor di pietra.  
 Steinschnitt, *f.* litofilo.  
 Steinschnitt, *m.* e *f.* colui, colei che ha dolor di pietra; calcoloso, -a.  
 Steinschnitttheil, *f.* mal di pietra, di calcolo.  
 Steinschnitt, *n.* T. de' Bot. litotomo; *it.* migliaiole; *it.* aliso; *it.* do-rella.  
 Steinschnitt, *m.* gambero [che si trova sotto le pietre].  
 Steinschnitt, *f.* crezione; agretto petriquo.  
 Steinschnitt, *m.* brocca; boccale di pietra.  
 Steinschnitt, *f.* crosta di pietra.  
 Steinschnitt, *f.* palla di pietra.  
 Steinschnitt, *f.* litologia.  
 Steinschnitt, *m.* litologo.  
 Steinschnitt, *n.* strato, letto di pietra.

Steinschnitt, *n.* T. de' Bot. lichens epatica.  
 Steinschnitt, *f.* allodola cappelluta.  
 Steinschnitt, *f.* filaria, allireta; alaterno.  
 Steinschnitt, *m.* fauna.  
 Steinschnitt, *n.* litomarga; agarico minerale.  
 Steinschnitt, *f.* massa, ammasso di pietre.  
 Steinschnitt, *n.* polvere di pietre, pietre stritolate.  
*It.* T. de' Med. farina renosa.  
 Steinschnitt, *m.* scarpello.  
 Steinschnitt, *m.* marga, marna pietrosa.  
 Steinschnitt, *n.* T. de' Chir. litotomo.  
 Steinschnitt, *m.* scarpellino.  
 Steinschnitt, *v. a.* scarpellare; lavorare con lo scarpello.  
 Steinschnitt, *n.* musco petriquo.  
 Steinschnitt, *m.* mortaio di pietra.  
 Steinschnitt, *m.* cemento [da unir le pietre].  
 Steinschnitt, *m.* T. de' Nat. litotomo.  
 Steinschnitt, *f.* malescia.  
 Steinschnitt, *n.* frutta nocchiorosa.  
 Steinschnitt, *n.* olio di sasso, petrolio, nafta.  
 Steinschnitt, *m.* operatore della pietra, litotomo.  
 Steinschnitt, *f.* operazione, estrazione della pietra, litotomia.  
 Steinschnitt, *f.* cartone incombustibile.  
 Steinschnitt, *n.* pece minerale.  
 Steinschnitt, *m.* T. de' Bot. vedi Rautpfeffer.  
 Steinschnitt, *f.* litofilo.  
 Steinschnitt, *n.* lastrico, selciato, ciottolato.  
 Steinschnitt, *m.* boleto giallo.  
 Steinschnitt, *f.* lastra di pietra.  
 Steinschnitt, *m.* vedi Steinschnitt.  
 Steinschnitt, *n.* polvere litotrittica.  
 Steinschnitt, *f.* T. de' Nat. porpita.  
 Steinschnitt, *m.* il corvo reale, maggiore.  
 Steinschnitt, *f.* mazzeranga.  
 Steinschnitt, *f.* T. de' Bot. ruta parietaria.  
 Steinschnitt, *m.* Per simil. pioggia di pietre, di sassi.  
 Steinschnitt, *agg.* ricco, abbondante di pietre, pietroso, sassoso.  
*S.* Fig. Fam. ein steinreicher Mann, un uomo avarico, un ricco.  
 Steinschnitt, *n.* il regno minerale.  
 Steinschnitt, *f.* crosta pietrosa, petriqua.  
 Steinschnitt, *f.* fletto, fessura delle pietre.  
 Steinschnitt, *m.* razza gentile.  
 Steinschnitt, *n.* T. de' Bot. camelia.  
 Steinschnitt, *f.* segone da pietre.  
 Steinschnitt, *m.* segatore di pietre.  
 Steinschnitt, *n.* sal di pietra, sal-gemma, sal fossile.

Steinschnitt, *f.* cava, miniera di sal di pietra.  
 Steinschnitt, *m.* vedi Steinschnitt.  
 Steinschnitt, *m.* raccogliore di pietre.  
 Steinschnitt, *f.* raccolta di pietre.  
 Steinschnitt, *m.* ghiaia; rena grossa.  
 Steinschnitt, *m.* sarcofago.  
 Steinschnitt, *m.* glare di pietre.  
 Steinschnitt, *m.* T. de' Nat. pe-comizione.  
 Steinschnitt, *f.* tazza di pietra. *It.* goccia, crosta delle pietre. *It.* guscio d'oro.  
 Steinschnitt, *agg.* testaceo. *S.* die steinschnittigen Thiere, i testacei.  
 Steinschnitt, *f.* T. de' Nat. cucchiaino d'avorio; *it.* T. de' Min. scarpello, fesso.  
 Steinschnitt, *f.* strato, glare di pietre.  
 Steinschnitt, *m.* lisciatore di pietre; lapidario.  
 Steinschnitt, *f.* fromba, scaglia [da tirar sassi].  
 Steinschnitt, *m.* T. de' Nat. canavarola.  
 Steinschnitt, *m.* pl. dolori di pietra, di calcolo.  
 Steinschnitt, *f.* sabbia tempestata di gemme, di diamanti.  
 Steinschnitt, *f.* lumaca petriquala.  
 Steinschnitt, *m.* tagliapietre, lapidario, intagliatore.  
*2)* T. de' Chir. litotomista, litotomo.  
 Steinschnitt, *f.* litotomia.  
 Steinschnitt, *f.* l'arte di tagliare pietre preziose, del lapidario.  
 Steinschnitt, *m.* T. de' Chir. litotomia.  
 Steinschnitt, *f.* iscrizione, stile lapidario.  
 Steinschnitt, *f.* rondine di mare.  
 Steinschnitt, *m.* madrepora agarichte, agarico.  
 Steinschnitt, *m.* lastrajuolo, lastricatore.  
*It.* (im Baue), congegnatore di pietre.  
 Steinschnitt, *m.* stalattite.  
 Steinschnitt, *n.* pietra figurata; litomorfita, scherzo di natura in una pietra. *It.* gioiello delle pietruzzole.  
 Steinschnitt, *n.* pezzo di pietra.  
 Steinschnitt, *f.* lastra, tavola di pietra.  
 Steinschnitt, *f.* colombo sassajuolo.  
 Steinschnitt, *f.* essenza litotrittica, antinefritica.  
 Steinschnitt, *m.* tavola, tavolino, mensa di pietra.  
 Steinschnitt, *m.* pentola di terra cotta, di creta renosa.  
 Steinschnitt, *agg.* T. de' Med. litotrittico, antinefritico.  
 Steinschnitt, *m.* uccello sassajuolo [che vive tra le pietre].  
 Steinschnitt, *f.* mercanzia, oggetti di pietra.  
 Steinschnitt, *m.* litomante.  
 Steinschnitt, *f.* litomanzia.  
 Steinschnitt, *f.* cilindro, rullo di pietra.

**Steinweg**, *m.* strada lastricata; lastricato.

**Steinwein**, *m.* vino petriano, di roccia.

**Steinwerk**, *n.* lavoro a grotta.

**Steinwuch**, *m.* formazione delle pietre.

**Steinwurf**, *m.* tratto, tiro di pietra; *it.* sassata, pietrata. *S.* eines Steinwurfs weit, a un tiro, tratto di pietra.

**Steinwurm**, *m.* litofago.

**Steinwurf**, *f.* *T. de' Bot.* polipodo.

**Steinsauge**, *f.* *T. di Mar.* stivella. *it.* *T. de' Chir.* litolabio.

**Steiß**, *m.* (del Menschen), deretano, sedere; *it.* modo basso, culo. *S.* auf den Steiß fallen, cascare in sul sedere; dar di culo in terra. *S.* (der Thiere), groppe, grotta, coderizzo. *S.* (vom Stängel), coderizzo, codione, codrione.

**Steißbein**, *n.* *T. d' Anat.* coccige.

**Steißbeinmuskul**, *m.* *T. d' Anat.* muscolo coccigeo.

**Steißstiel**, *f.* *T. de' Chir.* fistola dell'ano.

**Steißflosse**, *f.* *T. de' Nat.* pinna dell'ano.

**Stell**, *n.* vedi Gestell.

**Stellbottich**, *m.* *T. de' Birr.* tina.

**Stellbühel**, *n.* convegno, appuntamento.

**Stelle**, *f.* luogo, posto, sito. *S.* etwas von der Stelle bringen, smuovere, rimovere q. c. dal suo luogo. *S.* eine Last nicht von der Stelle bringen können, non poter rimovere un carico da un luogo. *S.* etwas wieder an seine Stelle legen, schein, riporre, rimettere q. c. a suo luogo. *S.* nicht von der Stelle weichen, sich nicht von der Stelle rühren, non iscostarsi, non muoversi dal posto. *it.* modo basso, non buciare. *S.* nicht von der Stelle kommen, non avanzare, non procedere, non andar avanti un passo. *S.* das Pferd wollte nicht von der Stelle, quel cavallo non voleva andare avanti, non voleva muoversi. *S.* einem seine Stelle anweisen, assegnare il luogo, il posto ad alcuno. *S.* einem seine Stelle abtreten, cedere il suo luogo ad uno. *S.* an Ort und Stelle sein, essere [al luogo, al posto] ove si voleva. *S.* nicht zur Stelle kommen, non venire al convegno, nel luogo assegnato; *it.* (von Bräuten), non giungere al loro destino, perdersi. *S.* halt! nicht von der Stelle! alto là! non vi movete! non fate un passo oltre! *S.* auf der Stelle, su due piedi, nell'istante, nel momento, imminente, subito.

*S.* Fig. an einer Stelle treten, mettersi in luogo d'un altro, mettersi negli altrui panni, entrare ne' piedi d'alcuno. *S.* eines Stelle vertreten, far le veci di alcuno. *S.* einem an Jemandes Stelle setzen, sostituire alcuno alle funzioni d'un altro. *S.* er ist hier nicht an seiner rechten Stelle, non è al posto che gli conviene. *S.* was würden Sie an meiner Stelle thun? che farebbe in mio luogo, nei miei piedi? *S.* an Ihrer Stelle würde ich...., wenn ich an Ihrer Stelle wäre, so...., se fossi la Lei, in suo luogo, nei suoi piedi.... *S.* setzen Sie sich an meine Stelle, si metta in mio luogo, nei miei panni, nella mia situazione.

2) Per Amt, posto, impiego, carica. *disio.* *S.* sich persönlich stellen, comparire in persona. *S.* morgen muß er sich stellen, domani deve comparire in giudizio, presentarsi a' superiori ec. *S.* Zeugen stellen, produrre testimoni. *S.* einen Andern für sich stellen, sostituire alcuno in sua vece. *S.* diese Gemeinde muß zehn Mann stellen, questo comune deve fornire, dare dieci uomini [soldati].

3) sich stellen, far mostra, vista, di.... fingere, simulare; ingannarsi. *S.* er stellte sich als wenn, als ob.... fece mostra, vista di.... *S.* sie stellte sich erzürnt, trant, si fosse arrabbiata, ammalata.

4) Per zum Stehen bringen, fermare, arrestare. *S.* das Wild stellen, fermare la fiera. *S.* den Hirsch stellen, assicurarsi del cervo, del luogo, ove sia il cervo. *S.* einen Dieb stellen, clarmare, affatare, affascinare un ladro. *S.* das Blut stellen, ristagnare il sangue. *S.* Milch stellen, far coagulare il latte.

*S.* T. de' Cavall. ein Pferd stellen, raccollare.

**Stellensammlung**, *f.* raccolta di passi.

**Stellenweise**, *adv.* qua e là, in questo luogo e in quello. *S.* stellenweise ist der Weizen gerathen, il frumento è riuscito qua e là, in questo e in quel luogo.

**Steller**, *m.* regolatore, ordinatore. *S.* (der Stadthoren), regolatore degli orologi della città.

*S.* T. degl' Oriol. regolatore.

**Stellgarn**, *n.* *T. de' Pesc.* tramaglio.

**Stellgraben**, *m.* *T. degl' Uccell.* fossatello.

**Stellhefen**, *f. pl.* seccia, fondiglino.

**Stellhöfchen**, *n.* (einer Falle), barocchio.

**Stelling**, *f.* *T. di Mar.* verina.

**Stelllagen**, *n.* *T. de' Cacc.* caccia con, alle pareti.

**Stellteil**, *m.* vedi Nichtteil.

**Stellmacher**, *m.* carradore, carrajo, carrozajo.

**Stellmacherarbeit**, *f.* lavoro di carradore.

**Stellmacherholz**, *n.* legname da carri.

**Stellrad**, *n.* *T. degl' Oriol.* ruota del mastriano.

**Stellweise**, *f.* *T. degl' Oriol.* mastriano.

**Stellschraube**, *f.* vite a due manichi.

**Stellung**, *f.* collocamento, collocazione, ponimento, il porre, il mettere, il collocare. *S.* (des Wildes), il fermare, l'assicurare la fiera. *S.* (der Nepe), lo stendere le reti, le pareti. *S.* (einer Uhr), il regolare un orologio.

2) positura, postura, posizione; ordine, ordinanza; disposizione. *S.* die Stellung eines Heeres, posizione, positura, disposizione d'un esercito. *S.* das Heer nahm eine vorthrthafte Stellung ein, l'esercito prese una posizione vantaggiosa. *S.* der Feind wurde aus allen seinen Stellungen vertrieben, l'inimico venne scacciato da tutte le sue posizioni. *S.* (der Säulen), ordine. *S.* (der Planeten), costellazione; disposizione.

3) (des Körpers), positura, postura,



attitudine, atteggiamento. *S.* eine gezwungene, linksche Stellung, un'attitudine, atteggiamento sforzato, aggraziato. *S.* eine ungezwungene, gefällige Stellung, un'attitudine, positura naturale, graziosa. *S.* eine drohende, gebietende Stellung, positura minacciente, imperante. *S.* seine Stellung verändern, cambiare l'attitudine, di positura.

**Stellvertreter**, *m.* luogotenente, vicario. *It.* *T. mil.* cambio, scambio.

**Stellvertretung**, *f.* luogotenenza; vicariato; il far le veci.

**Stellzeiger**, *m.* *T.* degli Oriol. guida.

**Stellzeitel**, *m.* compasso.

**Stellzeihn**, *n.* schiaccia, gamba di legno. *It.* *Fam.* l'uomo dalla gamba di legno.

**Stelzen**, *f. pl.* trampoli. *S.* auf Stelzen gehen, andare in su' trampoli. *It.* *Fig.* usare uno stile gonfio, ampolloso, perdersi nelle nuvole.

**Stelzenläufer**, *m.* colui che va in su' trampoli.

**Stelzfuß**, *m.* *vedi* Stelzbein.

**Stelzner**, *m.* *vedi* Stelzenläufer.

**Stemmelfen**, *n.* scalpello, scarpello.

**Stemmen**, *v. a.* appoggiare, puntellare. *S.* die Füße gegen, an die Wand stemmen, puntellare i piedi [contro] al muro. *S.* den Arm, Ellbogen auf den Tisch stemmen, appoggiare il capo su la mano, far della mano sostegno al capo. *S.* die Hände in die Seite stemmen, mettere le mani a' fianchi.

*S.* *Fig.* sich gegen Etwas stemmen, opporsi fortemente, ostinatamente a q. c. *S.* das Wasser stemmen, arrestare il corso dell'acqua. *S.* der Fluß stemmt sich hier, qui il fiume s'ingorga. *S.* eine Mühle, die sich gestemmt, mulino ingorgato.

2) *T. de' Bosc.* einen Baum stemmen, tagliare, troncare un albero.

3) Löcher stemmen, far buchi con lo scarpello.

**Stemmet**, *m.* *T.* di Mar. mulinello.

**Stemmlieber**, *n.* *T. de' Colz.* cap-pelletto del tomajo.

**Stemmliste**, *f.* *T. de' Carroz.* listella, regolo [di sostegno].

**Stemmung**, *f.* il puntellare, l'appoggiare.

**Stempel**, *m.* [Stampfe], pestello. *S.* (in Stampmühlen), pestone.

*S.* *T.* degli Oriol. stampa. *S.* (in Waarenbalken u. dgl.), segnatolo, stampello. *It.* (auf Waarenbalken), marca, marchio, bollo. *S.* (auf Papier, Karten), bollo. *S.* mit einem Stempel versehen, bollare.

*S.* *T.* di Zecca, punzone, torsello.

*S.* *T. de' Bosc.* martello da contrasseguare.

*S.* *T.* degli Qref. punzone, conio.

*S.* (in Gummen), accialino.

*S.* *T. de' Bot.* pistillo.

*S.* *Fig.* dies trägt den Stempel der Wahrheit, questo porta il carattere della verità seco impresso.

**Stempelamt**, *n.* il bollo, l'ufficio del bollo.

**Stempelbogen**, *m.* foglio bollato.

**Stempelfisen**, *n.* stampa, stampello.

**Stempelfeld**, *n.* paga del bollo.

**Stempelkammer**, *f.* *vedi* Stempelamt.

**Stempeln**, *v. a.* bollare, marchiare. *S.* Waaren stempeln, marchiare mercanzie. *S.* Karten, Papier stempeln, bollare carte [da giuoco], fogli. *S.* einen Sklaven stempeln, marchiare, bollare [col ferro rovente] uno schiavo. *S.* sein Silbergeschirr stempeln lassen, far bollare la sua argenteria.

*S.* *Fig.* einen Stempel, mettere in bocca q. c. ad uno, imboccarlo. *S.* die Zeugen waren schon vorher gestempelt, i testimoni erano già imboccati dinanzi.

**Stempelpapier**, *n.* carta bollata.

**Stempelschneider**, *m.* incisore de' conij, de' bolli.

**Stempelstrafe**, *f.* ammenda pel bollo ommesso.

**Stempelwaare**, *f.* mercanzia bollata, marchiata.

**Stempler**, *m.* colui che bolla, marchio.

**Stendel**, *m.* *T.* de' Bot. satirione.

**Stendelmur**, *f.* *T.* de' Bot. orchide; *It.* limodoro.

**Stenge**, *f.* *T.* di Mar. albero di gabbia; gabbiozzo. *S.* die große Stenge, l'albero maestro.

**Stengel**, *m.* stelo, gambo; *It.* fusto. *It.* *T.* de' Bot. caule, picciuolo, pedicciuolo. *S.* einen Stengel treiben, metter picciuolo, stelo. *S.* auf dem Stengel sitzend, caulinare.

*S.* *T.* d'Arch. caviccolo, viticcio, cartoccio.

**Stengelartig**, *agg.* *T.* de' Bot. cauliforme.

**Stengelbäumen**, *f. pl.* saguoli.

**Stengeln**, *n.* dim. fusticello, filo, canonicino.

**Stengelerbsen**, *f. pl.* piselli ramati.

**Stengelglas**, *n.* biocchio col piede.

**Stengelfalt**, *m.* calce scapiforme.

**Stengellos**, *agg.* *vedi* stiellos.

**Stengeln**, *v. n.* mettere stelo.

2) *v. a.* den Hopfen stengeln, legare alle perliche il luppolo. *S.* Erbsen, Bohnen stengeln, palare con rami.

**Stengeltragend**, *agg.* *T.* de' Bot. caulifero.

**Stengenwand**, *f.* *T.* di Mar. manovra, sartie del gabbiozzo.

**Stephanblöner**, *n. pl.* stasagra, stasagria, stasizacca.

**Stephanstrant**, *n.* *T.* de' Bot. circea.

**Steppede**, *f.* preponete; coperta trapuntata.

**Steppe**, *f.* landa, briccia.

**Steppen**, *v. a.* trapuntare, contrappuntare, cucire, ornare di trapunto. *S.* gesteppte Arbeit, lavoro di trapunto.

**Steppensack**, *m.* corsacco.

**Steppenlerche**, *f.* allodola tararica.

**Steppenlege**, *f.* saiga.

**Stepper**, *m.* colui che trapunta, che fa lavori di trapunto.

**Stepperel**, *f.* trapunto, lavoro di trapunto.

**Steppgarn**, *n.* filato da trapunto.

**Steppnadel**, *f.* ago da trapuntare.

**Steppnacht**, *f.* trapunto; impuntura.

**Stepprod**, *m.* gonnella trapuntata.

**Steppstich**, *m.* trapunto; impuntura.

**Sterbebett**, *n.* letto di morte. *S.* auf dem Sterbebett liegen, essere in fondo di letto, vicino a morte. *S.* sich auf dem Sterbebett befehen, convertirsi, ritornare in grazia di Dio al letto di morte.

**Sterbebild**, *m.* sguardo d'un moribondo.

**Sterbebuch**, *n.* [Tobtenregister], libro delle anime.

**Sterbefall**, *m.* [Todesfall], caso di morte; morte.

**Sterbegebet**, *n.* orazione pel moribondo.

**Sterbeglocke**, *f.* avemaria de' morti.

**Sterbehaus**, *n.* casa del morto, in cui uno è morto.

**Sterbehemd**, *n.* camicia del morto.

**Sterbejahr**, *n.* l'anno della morte, mortuale [di alcuno].

**Sterbekasse**, *f.* cassa mortuaria.

**Sterbekissen**, *n.* coperzalo.

**Sterbekleid**, *n.* vestimento di, da morto.

**Sterbekunst**, *f.* l'arte di ben morire.

**Sterbelager**, *n.* *vedi* Sterbebett.

**Sterbelied**, *n.* cantico funebre, sulla morte.

**Sterbeliste**, *f.* registro, lista de' morti.

**Sterben**, *v. n.* morire, spirare, uscir di vita, cessar di vivere, mancare a' vivi, finir i suoi giorni. *S.* alle Menschen müssen sterben, tutti gli uomini devono morire; chi è nato, morir deve. *S.* ich sterbe, ich fühle, daß ich sterbe, muojo, mi sento morire. *S.* an einer Krankheit sterben, morire d'un male, d'una malattia. *S.* sie starb an der Abzehrung, ella morì di consumazione. *S.* eines natürlichen Todes sterben, morir di morte naturale. *S.* eines gewaltigen Todes sterben, morir di morte violenta. *S.* wenn er etwa sterben sollte, se mai venisse a morte. *S.* woran ist er gestorben? di che male è egli morto. *S.* davon stirbt Niemand, di questo alcun [ne] muore. *S.* jung, alt sterben, morire giovane, vecchio. *S.* über Etwas sterben, venir colto, sorpreso dalla morte prima di aver finito q. c. *S.* ich will sterben, wenn es nicht wahr ist! possa io morire se la cosa non è così!

*S.* *Fig.* mit ihr sind alle meine Freuden gestorben, morta lei, ogni mio piacere è ito, finito [per me]. *S.* der Welt sterben, morire, rinunziare al mondo. *S.* einer Sache sterben, rinunziare ad una cosa. *S.* vor Ungeduld, vor Langeweile sterben, morir di noia, di fastidio.

**Sterben**, *n.* il morire, la morte.

*S.* sich vor dem Sterben fürchten, temer la morte. *S.* wenn es zum Sterben kommt, quando uno si vede la morte vicina. *S.* um Lebens und Sterbens willen, incerti [come siamo] della vita e della morte.

2) *Per Seude*, mortalità, contagio, lazione. *S. er hat weder Stern noch Glück*, non ha né sorte né fortuna, non gli riesce nulla. *S. die Sterne sind ihm günstig*, la fortuna gli è favorevole. *S. ein Stern der Hoffnung*, luce di speranza.

*S. Pam. per Stern!* polsare il mondo! per bacco! capperi!  
2) *Per simil.* (als Orden auf der Brust), croce stellata (di cavaliere).  
*S. T. degli Stamp.* asterisco, stellata. *S. (auf der Stirn eines Pferdes)*, stella, cometa, abbeveratoio. *S. ein Pferd mit einem Sterne*, cavallo stellato. *S. (im Auge)*, pupilla. *S. (in einem Garten)*, stella. *S. (am Eporne)*, sporella.

*S. T. di Fortif.* stella, fortezza a stella.  
*S. T. de' Giard.* ornitogalo. *S. der gelbe Stern*, ornitogalo giallo.  
*S. T. di Mar.* stella.

*Sternenbeter*, m. adoratore degli astri.  
*Sternenies*, m. anico stellato; badiana.

*Sternband*, n. T. d'Anat. ligamento ciliare.  
*Sternbild*, n. costellazione.  
*Sternblume*, f. fiore a stella.  
2) *Per Aster*, astero.

*Sternchen*, n. dim. stellina, stellina.  
It. T. degli Stamp. stellina, asterisco.

*Sterndeutelnst*, f. l'astrologia.  
*Sterndeuten*, v. n. astrologare, esercitare, coltivare l'astrologia.

*Sterndeuter*, m. astrologo.  
*Sterndeuterel*, f. astrologia.  
*Sterndeuterisch*, agg. astrologico.

*Sterndeutung*, f. astrologia.  
*Sterndistel*, f. T. de' Bot. tribolo.

*Sterneidechse*, f. stellione; tarantola.

*Sternen*, v. n. [sch], stellarsi, coprirsi di stelle.

*Sternenbahn*, f. orbita degli astri.

*Sternenbesät*, part. seminato, ricamato di stelle.

*Sternendecke*, f. solajo a stella; it. la volta stellata.

*Sternensfeld*, n. campo celeste seminato di stelle.

*Sternenschimmer*, m. scintillamento, sfolgoramento delle stelle.

*Sternengewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sternenglanz*, m. splendore delle stelle.

*Sternenheer*, n. Poet. l'infinita moltitudine delle stelle.

*Sternenlauf*, m. corso stellare, delle stelle, degli astri.

*Sternenlicht*, n. lume, luce delle stelle.

*Sternenschein*, m. luce, scintillamento, chiarore delle stelle.

*Sternenzelt*, n. Poet. la volta celeste ricamata di stelle.

*Sternfigur*, f. figura di stella, stellata.

*Sternfisch*, m. T. de' Nat. stella.

*Sternförmig*, agg. a stella, fatto a stella, stellato.

*Sternfantein*, n. scintillamento, sfolgoramento delle stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sternfantein*, n. scintillamento, sfolgoramento delle stelle.  
*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.

*Sterngewölbe*, n. Poet. volta stellata, seminata, ricamata di stelle.



**Sternseherel,** } *f. astrono-*  
**Sternseherkunst,** } *mia; it.*  
*astrologia.*

**Sternstamm,** *m. T. de' Nat. pal-*  
*ma marina.*

**Sternstein,** *m. pietra stellaria,*  
*astroite; vittoria.*

**Sternstör,** *m. storione stellato.*

**Sternsucher,** *m. telescopio.*

**Sternstafel,** *f. tavola astrono-*  
*mica.*

**Sternuhr,** *f. orologio astronomico.*

**Sternvoll,** *agg. pien di stelle,*  
*stellato. §. ein Sternvoller Himmel, cielo*  
*stellato, seminato di stelle.*

**Sternwarte,** *f. specula, osserva-*  
*torio.*

**Sternwerk,** *n. vedi Sternschanze.*

**Sternwissenschaft,** *f. vedi Stern-*  
*kunde.*

**Sternwurz,** *f. T. de' Bot. amello.*

**Sternzeit,** *f. T. d' Astr. tempo*  
*aurale.*

**Stetz,** *m. (einer Windmühle), albero.*  
*§. (am Pflug), stiva, manico.*

2) *Per Schwanz, coda.*

*It. Per Steiß, coderizzo.*

**Stetzseuche,** *f. } T. de' Veter.*

**Stetzwurm,** *m. } (beim Hindvieh),*  
*il verme che putrefa la coda del be-*  
*stiaime.*

**Stet,** } *agg. costante, perma-*

**Stetig,** } *nente, stabile.*

**Stets,** *adv. [immer], sempre, sem-*  
*pre mai, sempre e poi sempre, conti-*  
*nuamente.*

**Stetswährend,** *agg. ubl. immer-*  
*während, vedi.*

**Steuer,** *f. [Abgabe], imposizione,*  
*gravezza, imposta, dazio, gabella; it.*  
*tributo. §. eine Steuer anlegen, auf-*  
*legen, aufschreiben, porre dazio, aggra-*  
*vio, mettere una imposizione. §. die*  
*Steuern entrichten, pagare le imposte,*  
*i dazj. §. die Steuern einziehen, riscuo-*  
*tere, esigere le imposte, le contribuzio-*  
*ni. §. eine freiwillige Steuer, contribu-*  
*zione, tributo volontario. §. eine ge-*  
*zwungene Steuer, contribuzione forzata.*  
*§. eine milde Steuer, soccorso, limo-*  
*sina. §. Einen um eine Steuer anspre-*  
*chen, domandare ad uno un piccolo soc-*  
*corso, sussidio, la limosina.*

**§. Fig. zur Steuer der Wahrheit,** *per*  
*amor della verità.*

**Steuer,** *n. (am Schiffe), governale,*  
*timone.*

**§. T. di Mar. über Steuer gehen,** *rin-*  
*culare. §. das Steuer überlegen, cam-*  
*biare, voltare il bordo. §. das Steuer*  
*führen, governare il timone. §. das*  
*Steuer aushängen, smontare il timone.*

**Steueramt,** *n. ufficio delle im-*  
*poste; dogana. It. camera delle finanze.*

**Steueranlage,** *f. } tassa; ca-*

**Steueranschlag,** *m. } tasto d'una*  
*imposizione.*

**Steuerbar,** *agg. soggetto a' dazj,*  
*alle imposte.*

**Steuerbeamte,** *m. ufficiale della*  
*dogana.*

**Steuerbord,** *m. T. di Mar. la*  
*parte destra della nave.*

**Steuerbrücke,** *f. (auf Rähnen), mar-*  
*ciapiede del pilota.*

**Steuerbuch,** *n. catasto; pubblico*  
*registro delle imposte.*

*Valentin, Ital. Wörterb. IV.*

**Stenerereinnahme,** *f. riscossione*  
*delle imposte.*

**Stenerereinnehmer,** *m. gabellie-*  
*re, doganiere.*

**Stenerfedern,** *f. pl. penne timo-*  
*niere.*

**Steuerfrei,** *agg. esente, libero*  
*di dazio, d'imposta, di gabella.*

**Steuerfreiheit,** *f. esenzione d'im-*  
*poste.*

**Steuerkasse,** *f. cassa della do-*  
*gana, delle imposte.*

**Steuerkompass,** *m. T. di Mar.*  
*compasso di mare.*

**Steuerlastig,** *agg. T. di Mar.*  
*ein steuerlastiges Schiff, nave appoppata.*

**Steuerleben,** *n. feudo soggetto*  
*al catasto.*

**Steuermann,** *m. T. di Mar. ti-*  
*moniere; pilota.*

**Steuermannskunst,** *f. la navi-*  
*gazione, l'arte della navigazione, del pi-*  
*lota.*

**Steuermannsmaat,** *m. T. di*  
*Mar. vedi Untersteuermann.*

**Steuern,** *v. a. e. n. [ein Schiff],*  
*governare; condurre col timone, timo-*  
*neggiare. §. gegen Westen u. s. w. Steuern,*  
*navigare verso ponente.*

**§. Fig. einer Sache Steuern,** *rintu-*  
*zare, contenere, rastrenare, reprimere*  
*una cosa. §. einem Mißbrauche, einem*  
*Uebel Steuern, reprimere, contenere un*  
*abuso, un male. §. auf Etwas Steuern,*  
*cercare d'ottenere q. c., prendere la mira.*

2) *sich auf Etwas Steuern, appoggiar-*  
*si, fondarsi su q. c.*

**Steuern,** *v. a. pagare le imposte,*  
*le imposizioni, i dazj. §. viel Steuern*  
*müssen, dover pagare molti dazj, bal-*  
*zelli. §. den Armen Steuern, far carità,*  
*dar la limosina a' poveri.*

**Steuernagel,** *m. caviglia del ti-*  
*monc.*

**Steuerordnung,** *f. regolamento*  
*pe' dazj, riguardante le imposte.*

**Steuerpflichtig,** *agg. soggetto*  
*alle imposte, obbligato di pagare i dazj.*

**Steuerpflichtigkeit,** *f. obbligo*  
*di pagare imposte, dazj, gabelle.*

**Steuerrad,** *n. T. di Mar. ruota.*

**Steuerrath,** *m. consigliere dell'*  
*ufficio delle imposte.*

**Steuerregister,** *n. catasto.*

**Steuerreuder,** *n. timone, gover-*  
*nale. It. governacolo.*

**§. Fig. am Steuerreuder des Staatet-**  
*sign, tenere, avere le redine del governo.*

**Steuerschein,** *m. polizza, ricevuta*  
*della dogana, d'imposizione pagata.*

**Steuerverwalter,** *m. amminis-*  
*tratore delle imposte.*

**Steuerwesen,** *n. le imposte, le*  
*imposizioni, i dazj.*

**Steuerzettel,** *m. polizza della*  
*dogana.*

**Steven,** *m. T. di Mar. vedi Pin-*  
*terstegen, Vorderstegen.*

**Stibizen,** *v. a. Fam. [mausen,*  
*stehlen], rubare, scroccare; cogliere*  
*l'agresto.*

**Stich,** *m. puntura, puntata, punta;*  
*colpo di punta. §. (eines Insektes), pun-*  
*tura. §. (mit einer Nadel), puntura. §.*  
*(mit dem Degen), colpo di spada; it. spa-*  
*dacciata; stoccata. §. Einen mehrere*  
*Stiche beibringen, dare ad uno più stoc-*

*cate. §. sich auf den Stich schlagen, bat-*  
*tersi di punta, a stoccate. §. er bekam*  
*einen Stich in die Brust, gli toccò, gli*  
*fu data una stoccata nel petto.*

**§. Fig. das war mir ein Stich ins**  
*Herz, ciò fu per me una stoccata al*  
*cuore, mi trafisse il cuore, l'anima. §.*  
*Stiche in der Seite u. s. w. haben, aver*  
*il mal di punta.*

**§. Per Stichrede, stoccata, fiancata.**  
**§. Einem einen Stich geben, dare una**  
*stoccata, una fiancata ad uno.*

2) *(beim Nähen), punto. §. einen, zwei*  
*Stiche thun, fare un punto, due punti.*  
**§. keinen Stich thun, nähen können, non**  
*poter fare un punto. §. weite Stiche ma-*  
*chen, far punti lunghi, far baste. §. enge*  
*Stiche machen, far punti corti, fili. §.*  
*Stich halten, reggere punti, all' ago. §.*  
*diese Feinwand, dieses Leder hält nicht*  
*Stich, questa tela, questa pelle non regge*  
*all' ago, non regge punti.*

**§. Fig. nicht Stich halten, non tenere**  
*al punto, non reggere, non tener fermo;*  
*cedere, rincolare. §. seine Freundschaft*  
*hielt nicht Stich, la sua amicizia non*  
*resse alla prova. §. ein Freund, der Stich*  
*hält, amico a tutta prova, nel bisogno.*  
**§. der Feind hielt nicht Stich, il nemico**  
*non tenne fermo, non fece resistenza. §.*  
*keinen Stich sehen, non veder punto,*  
*nulla, niente affatto. §. einen Stich ha-*  
*ben, aver un ramo di pazzia, una vena*  
*di dolce. It. essere brillo, caldo, mezzo*  
*cotto. It. dieser Wein, dieses Bier hat*  
*einen Stich, questo vino, questa birra*  
*ha la punta, ha pigliato la punta, è in-*  
*fortita, inacidita.*

**§. T. degl' Intagl. intaglio. §. ein**  
*garter, schöner, harter Stich, intaglio*  
*inorbido, bello, duro.*

3) *ein Stich Erde, palata di terra. §.*  
*(im Spiele), bazza, mano. §. zwei, drei*  
*Stiche machen, far due, tre bazza. §.*  
*wie viel Stiche haben Sie? quante bazzie*  
*avete? §. keinen Stich bekommen, non*  
*fare una sola bazza. §. den letzten Stich*  
*machen, far l'ultima bazza. §. alle Stiche*  
*machen, far tutte le bazzie. §. an den*  
*Stich, zum Stiche kommen, entrare in*  
*giuoco, fare la prima bazza.*

**§. Per Kupferstich, rame, intaglio in**  
*rame. §. (in Nischbildern), vivajo.*

**§. T. di Mar. nodo [di corda].**

**§. Fam. l'erta, salita.**

**§. T. di Commec. Per Tausch, ba-**  
*ratto. §. im Stiche, auf den Stich han-*  
*deln, far negozj di baratto. §. Stich um*  
*Stich, cosa per cosa, mercanzia per*  
*mercanzia.*

4) *Etwas im Stiche lassen, lasciare,*  
*abbandonare q. c. §. Einen im Stiche*  
*lassen, piantare, abbandonare uno; la-*  
*sciare in Nasso.*

**Stichart,** *f. T. de' Carp. ascia*  
*puntuta.*

**Stichballen,** *m. T. de' Carp. pun-*  
*tone.*

**Stichblatt,** *m. guardia, coccia*  
*[della spada].*

**§. Fig. das Stichblatt des Wiges sein,**  
*essere il bersaglio delle arguzie.*

**§. T. di Giuoco, carta con cui si**  
*prende, ammazza le altre.*

**Stichbohrer,** *m. T. de' Carp. suo-*  
*chiello.*

**Stichel,** *m. bulino, bolino.*

XXXXX

**Stichelei**, *f.* motteggio, molto pungente, stoccata, staffilata.

**Stichelhaar**, *n.* pelo irto, irsuto. **Stichelbartig**, *agg.* con peli irti, irsuti. *It.* (von Wiedem), rabicanato.

**Sticheln**, *v. n.* *Fig.* [auf Einen] pungero, pugnere, saucheggiare uno, dargli stoccate, saucate. *S.* auf Eines Ganges sticheln, motteggiare, farsi belle dell'andamento altrui. *S.* aufeinander sticheln, bezzicarsi, proverbialsi, mordersi con denti pungenti. *S.* sie sticheln beständig auf einander, non fanno che bezzicarsi, che mordersi.

**Stichelname**, *m.* soprannome ridicolo.

**Stichelrede**, *f.* motteggio, detto, molto pungente, saucata, stoccata.

**Stichelschimmel**, *m.* leardo rabicanato.

**Stichelwort**, *n.* mouo, denuo pungente.

**Stichfest**, *agg.* invulnerabile [alle Stichefrei], armi da punta).

**Stichbahn**, *m.* (am Tasse), spina, cannella.

**Stichler**, *m.* motteggiatore, uomo mordace.

**Stichling**, *m.* *T. de' Nat.* coditremola di primavera. *It.* acantione [sorta di pesce]. *It.* perca di due anni.

**Stichen**, *v. a.* ricamare, lavorare di ricamo. *S.* mit Garn, Seide, Wolle stichen, ricamare col filo, col'a seta, lana. *S.* mit Seide, Wolle gestickt, ricamato di seta, di lana.

**Stichen**, *n.* il ricamare; ricamo. *S.* sie ist geschickt im Stichen, ella ha grande abilità in ricamare.

**Sticken**, *v. n.* [ersticken], soffocare, rimaner soffogato.

**Sticker**, *m.* ricamatore.

**Stickerel**, *f.* ricamo, lavoro di ricamo.

**Stickerin**, *f.* ricamatrice.

**Stickerkunst**, *f.* l'arte di ricamare.

**Stichfieber**, *n.* febbre soffocante.

**Stichfluß**, *m.* catarro soffocante, catarro naocio.

**Stichgarn**, *n.* filato da ricamare.

**Stichgas**, *n.* *T. de' Chim.* gas azotico.

**Stichgold**, *n.* oro da ricamo.

**Stichgrund**, *m.* *T. di Mar.* fondo molle.

**Stichhusten**, *m.* tosse soffocante, convulsiva, che toglie il respiro.

**Stichluft**, *f.* aria melfica; il gas azotico.

**Stichmuster**, *n.* modello di ricamo.

**Stichnadel**, *f.* ago da ricamare.

**Stichrahmen**, *m.* telajo da ricamare.

**Stichseide**, *f.* seta da ricamo.

**Stichsilber**, *n.* argento da ricamo.

**Stichstoff**, *m.* *T. de' Chim.* azoto, azouo.

**Stichstoffhaltig**, *agg.* azotico.

**Stichung**, *f.* abl. Stichen, *vedi*.

**Stichwerk**, *n.* ricami, lavori di ricamo.

**Stichwurz**, *f.* [Zaunrübe], brio-

**Stichwurzjel**, *n.* vitalba; vite bianca.

**Stichzeug**, *n.* arnesi da ricamare.

**Stichen**, *v. n.* far, levarsi polvere.

*S.* es sticht, fa polvere, si leva un polverio; *it.* pioviggiare.

2) (von Sunten), schizzare, spargersi. *S.* aus einander stieben, disperdersi, dileguarsi. *S.* die Wolken stieben auseinander, le nubi si vanno dileguando. *S.* (von Personen), sbaragliarsi. *S.* man weiß nicht, wohin er gestoben und gestogen ist, è sparito, si è dileguato, e non si sa che ne sia divenuto.

3) *T. de' Cacc.* (von Feldhühnern), cacare.

**Stiefelstern**, *pl.* patigno e matrigna

**Stiefelbruder**, *m.* fratestastro.

**Stiefel**, *m.* stivale. *S.* ein Paar Stiefeln, un paio di stivali. *S.* steife, irremovibile Stiefeln, stivali tesi a due cuciture. *S.* die Stiefeln putzen, wischen, pulire, nettare, lustrare gli stivali. *S.* die Stiefeln anziehen, ausziehen, mettersi, cavarli gli stivali. *S.* Stiefeln tragen, portare, usare stivali. *S.* in Stiefeln und Sporen erscheinen, comparire, venire con istivali e speroni. *S.* auf diesem Ball darf Niemand in Stiefeln erscheinen, a questo ballo non è permesso a nessuno di venire in stivali. *S.* spanische Stiefeln, stanghetta, daddo.

*S.* *Fig. Fam.* seinen guten Stiefel laufen, saper camminar di buon passo, aver buona lena. *S.* er arbeitet seinen guten Stiefel, egli lavora, fa i suoi affari con l'arco dell'osso. *S.* seinen guten Stiefel trinken, vertragen können, cioncare la sua buona porzione, vuotare più boccali, potere asciugare più boccali. *S.* *T. de' Idraul.* (eines Druckwerkes), barileto, anima della tromba.

2) ein Stiefel Bier, un boccale di birra.

**Stiefelabsatz**, *m.* tacco, calcagnino di stivale.

**Stiefelanzieher**, *m.* tirastivali, calzastivali.

**Stiefelband**, *n.* cordone da orlar gli stivali.

**Stiefelblock**, *m.* forma da stivali.

**Stiefelbret**, *n.* *T. de' Calz.* asse da stendervi le gambe degli stivali.

**Stiefelbürste**, *f.* scopetta da stivali.

**Stiefelkette**, *f.* *pl.* stivaletti.

**Stiefelknoten**, *m.* tirastivali, calzastivali.

**Stiefelholz**, *n.* forma da stivali.

**Stiefelkappe**, *f.* *vedi* Stiefelstulpe.

**Stiefelknecht**, *m.* cavastivali, camerierino.

**Stiefelleber**, *n.* cuoio da stivali.

**Stiefeln**, *v. a.* stivalare. *S.* sich stiefeln, stivalarsi; mettersi gli stivali. *S.* gestieft und gespornt, stivalato e spro-nato; con istivali e speroni.

2) Erbsen, Bohnen stiefeln, *vedi* stenzeln.

**Stiefelnonne**, *f.* monaca del terzo ordine di San Francesco: terziaria.

**Stiefelpußer**, *m.* lustrastivali, nettastivali.

**Stiefelrand**, *m.* *T. de' Calz.* cinturino.

**Stiefelschaft**, *m.* fusto, gamba di stivale.

**Stiefelstulpe**, *f.* orecchio dello stivale.

**Stiefelstrümpfe**, *m. pl.* calze da [portar sotto gli] stivali.

**Stiefelstulpe**, *f.* ginocchiello, rivolto.

**Stiefelstern**, *pl.* patigno e matrigna.

**Stiefelwischse**, *f.* ceretta [da lustrar gli stivali].

**Stiefelwischer**, *m.* *vedi* Stiefelpußer.

**Stiefelgeschwister**, *n. pl.* fratelli e sorelle di due letti.

**Stiefelkind**, *n.* figliastro, figliastrea.

**Stiefelmutter**, *f.* matrigna.

**Stiefelmütterchen**, *n.* *T. de' Bot.* jacea, viola tricolore.

**Stiefelmütterlich**, *agg. e avv.* di, da matrigna, d'un modo parziale, poco affettuoso. *S.* Einen stiefelmütterlich behandeln, trattare uno da figliastro, aspreggiarlo, matrignarlo. *S.* er ist stiefelmütterlich von der Natur behandelt, la natura gli è stata ingrata, l'ha negletto, gli è stata parca, scarsa de' suoi doni.

**Stiefelchwager**, *m.* marito di sorellastra.

**Stiefelchwagerin**, *f.* moglie di fratestastro.

**Stiefelchwester**, *f.* sorellastra.

**Stiefelsohn**, *m.* figliastro.

**Stiefeltochter**, *f.* figliastrea.

**Stiefelvater**, *m.* patigno.

**Stiefelväterlich**, *agg. e avv.* di, da patigno: parziale, aspro; aspramente.

**Stieg**, *m.* [Steig], sentiero, viotolo.

**Stiege**, *f.* [Strige], salitojo, salita.

2) *Per Treppe*, scala. *S.* zwei Stiegen hoch wohnen, stare, dimorare al secondo piano.

3) eine Stiege Eier, una ventina d'uova. *S.* drei Stiegen feinwand, seta braccia di tela.

**Stieglitz**, *m.* [Distelfink], cardellino, cardellietto.

**Stiel**, *m.* (eines Werkzeuges), manico. *S.* (eines Pfahls), manico, asticciola. *S.* aus dem Stiele gehen, fahren, uscir del manico.

*S.* *Fig.* einen Stiel zu seiner Art suchen, cercare un pretesto. *S.* den Stiel nach der Art werfen, trarre il manico dietro la zappa.

2) (des Obstes), gambo, picciuolo. *S.* (einer Kirsche), grappa. *S.* (einer Blume), stelo, gambo.

*S.* *T. d'Arch.* stipite.

**Stielchen**, *n.* dim. picciuolo.

**Stielbolbe**, *f.* *T. de' Bot.* umbella pedunculata.

**Stielen**, *v. a.* porre, mettere un manico.

**Stielig**, *agg.* che ha un manico. *It.* *vedi* dick, dünn, kurz, langstielig u. s. w.

**Stielloralle**, *f.* *T. de' Nat.* stel-laria, comete.

**Stielloch**, *n.* (einer Art), occhio.

**Stielloß**, *agg.* senza gambo, stelo. *It.* *T. de' Bot.* acaule.

**Stieper**, *m. pl.* *T. di Mar.* maccheroni.

**Stier**, *agg. e avv.* *vedi* starr.

**Stier**, *m.* toro, tauro. *S.* ein junger Stier, torello, brado, giovenco. *S.* der wilde Stier, toro, bue salvatico.

*S.* *T. d'Astr.* toro, tauro.



**Stierauge**, *n.* *T. d'Astr.* occhio del toro. *S.* der Stern im Stierauge, aldebaram.

**Stierchen**, *n.* *dim.* torello, giovinco.

**Stieren**, *v. n.* (von Kühen), andare, essere in amore.

2) *v. a.* der Bulle stiert die Kuh, il toro monta, cuopre la vacca.

3) *v. n.* auf etwas stieren, fissare, guardar fisso q. c.

**Stierfresser**, *m.* *Poco ditiramb.* Bacchus der Stierfresser, Bacco taurofago.

**Stiergefecht**, *n.* giostra, combattimento di tori.

**Stierhammel**, *m.* [Schafbock], becco, ariete.

**Stierhirsch**, *m.* *T. de' Nat.* bubalo.

**Stierkalb**, *n.* vitello maschio.

**Stiermensch**, *m.* minotauero.

**Stierochs**, *m.* toro.

**Stieropfer**, *n.* taurobolo.

**Stift**, *m.* (zum Zeichnen), lapis. *S.* schwarzer, rother Stift, matita nera, rossa. *S.* (von einem Zahne), scheggia [puntuta], punta.

2) chiodo, chiodetto [senza capocchia]. *S.* (in Uhren), punta. *S.* (in Elavieren, an Hasen), piroe. *S.* (am Schnürbande), puntale.

3) *Fig. Fam.* caromogio, cazzatello, cosetto.

**Stift**, *n.* [Stiftung], fondazione. *S.* ein abliges Stift, fondazione per la nobiltà. *S.* ein geistliches Stift, fondazione religiosa, per religiosi. *S.* ein weltliches Stift, fondazione secolare. *S.* das Stift zu Hildesheim, il vescovato di H. *S.* das Stift zu Raumburg, il capitolo di N. *S.* das Stift St. Nicolai, la chiesa collegiata di S. N. *S.* die im Stifte versammelten Domherren, i canonici radunati capitolarmente. *S.* zum Stifte gehörig, capitolare. *S.* ins Stift kommen, ottenere una prebenda, un canonicato.

**Stiftchen**, *n.* *dim.* chiodetto. *S.* (am Schnürbande), puntaletto.

**Stiften**, *v. a.* mettere un, fornire d'un chiodetto. *S.* ein Schnürband stiften, mettere un puntale al, fornire di puntale il laccio.

2) *Per* gründen, fondare, stabilire, istituire. *S.* einen Orden stiften, fondare un ordine. *S.* eine Kirche, Kapelle stiften, fondare una chiesa, cappella. *S.* ein Fest, einen Feiertag stiften, istituire una festa. *S.* sein Vermögen zu Almosen stiften, legare i suoi beni ai poveri, farli distribuire in elemosina. *S.* sich ein immerwährendes Andenken, seines Namens Gedächtniß stiften, eternizzare la sua memoria. *S.* einen Vergleich stiften, comporre un accordo, un accomodamento. *S.* Freundschaft stiften, legare amicizia con uno. *S.* Frieden stiften, mettere, conciliare la pace. *S.* eine Heirath, ein Bündniß stiften, fare, promuovere un matrimonio, una lega. *S.* er stiftet gern Heirathen, egli è un messer matrimonio. *S.* Uneinigkeit, Zwietracht, Unfrieden stiften, suscitare, far nascere, destare discordia, dissensione, seminar zizzania. *S.* Unheil, Böses stiften, metter male, cagionar del male. *S.* Pandel stiften, destare, far nascere, accattar brighe. *S.* Nutzen, Gutes stiften, far utile,

del bene. *S.* du hast da etwas Schönes gestiftet! hai fatto la bella cosa, una bella minchioneria!

**Stifter**, *m.* fondatore, istitutore, institutore. *S.* (eines Klosters, eines Ordens), fondatore. *S.* (einer Religion), istitutore. *S.* (eines Kunstwerks), capo, autore, promotore.

**Stifterin**, *f.* fondatrice, istitutrice; promotrice.

**Stiftisch**, *agg.* capitolare, di capitolo. **Stiftlich**, *agg.* pitolo. *S.* die stiftischen Güter, i beni del capitolo.

**Stiftsamt**, *n.* canonicato. 2) podesteria capitolare, distretto del capitolo.

**Stiftsamtman**, *m.* giudice, ball, podestà capitolare, del distretto del capitolo.

**Stiftsdame**, *f.* canonichessa.

**Stiftsfräulein**, *n.* canonichessa.

**Stiftsfräulein**, *n.* canonichessa.

**Stiftsgenos**, *m.* membro d'un capitolo.

**Stiftsgüter**, *n.* pl. beni capitolari, del capitolo.

**Stiftshauptmann**, *m.* ball, podestà del capitolo.

**Stiftshaus**, *n.* casa capitolare.

**Stiftsherr**, *m.* [Domherr], canonico.

**Stiftshütte**, *f.* tabernacolo.

**Stiftskirche**, *f.* chiesa collegiata; il metropolitano.

**Stiftspfarr**, *f.* parrocchia, cura dipendente d'un capitolo.

**Stiftspfarrer**, *m.* parroco collegiato, curato d'una chiesa collegiata.

**Stiftspfunde**, *f.* prebenda, beneficio capitolare.

**Stiftsprediger**, *m.* predicatore d'una chiesa collegiata o cattedrale.

**Stiftspropst**, *m.* proposto, proposto d'un capitolo.

**Stiftsschule**, *f.* scuola capitolare.

**Stiftsstadt**, *f.* città soggetta a capitolo, o vescovato.

**Stiftsstelle**, *f.* canonicato.

**Stiftstag**, *m.* giorno di capitolo, in cui s'adunano i canonici.

**Stiftsversammlung**, *f.* radunanza, assemblea capitolare.

**Stiftswohnung**, *f.* canonica.

**Stiftung**, *f.* fondazione, istituto. *S.* eine milde Stiftung, fondazione pia, legato pio. *S.* diese Kirche hat reiche Stiftungen, questa chiesa è ben dotata.

**Stiftungsbrief**, *m.* documento, strumento di fondazione.

**Stiftungsfest**, *f.* anniversario della fondazione.

**Stiftungsfest**, *n.* rito della fondazione.

**Stiftungstag**, *m.* giorno, anniversario della fondazione.

**Stiftungsurkunde**, *f.* vedi Stiftungsbrief.

**Stiglig**, *m.* vedi Stieglig.

**Stil**, *m.* vedi Styl.

**Stille**, *n.* *Poco ital.* siletto.

**Stillestich**, *agg.* m. stilettata.

**Stillestich**, *agg.* [ruhig], quieto, tranquillo; calmo, placido. *S.* bei stiller Lust, all'aria quieta. *S.* stilles Wetter, tempo

tranquillo, placido. *S.* das stille Meer, il mar pacifico. *It.* il mare in bonaccia, placido. *S.* ein stilles Wasser, acqua morta, cheta, stagnante.

*S.* Prov. stille Wasser sind tief, acqua cheta vermi mena.

2) *Per* geräuschlos, quieto, cheto, zitto, tranquillo. *S.* ein stiller Mensch, uomo quieto, tranquillo, placido, pacifico. *S.* ein stilles Leben, vita tranquilla, pacifica, senza inquietudini. *S.* ein stilles Leben führen, menare una vita tranquilla, ritirata; vivere in pace. *S.* ein stilles Gemüth, animo tranquillo, cheto, mansueto. *S.* ein stilles Gebet, orazione mentale. *S.* das stille Gebet (des Priesters bei der Messe), la [orazione] secreta. *S.* eine stille Messe, messa bassa. *S.* der stille Freitag, il Venerdì santo. *S.* die stille Woche, la settimana santa.

*S.* Poet. die stille Nacht, la notte tranquilla, cheta, tacita. *S.* sich in stiller Liebe vergehen, struggersi in un amore tacito. *S.* die stille Jagd, caccia alle paretelle. *S.* das stille Gericht, vedi Fehmsgericht. *S.* eine stille Feile, lima sorda.

**Still**, *adv.* quietamente, tranquillamente, senza romore; chetamente, tacitamente; il secretamente. *S.* sich still verhalten, starsene quieto, cheto, tranquillo, non far romore. *S.* sich bei etwas stille verhalten, starsene indifferente, non prender parte a q. c. *S.* still sitzen, starsene quieto, tranquillo a sedere; *It.* starsene zitto. *S.* still halten, fermarsi, far alto. *S.* mit dem Wagen still halten, fermare la carrozza, il legno. *S.* Einem still halten, lasciar fare alcuno, non opporglisi. *S.* halt still, sta fermo, fermati. *S.* in der Rede still halten, fermarsi, far pausa nel discorso. *S.* das Meer war still, il mare era placido, in bonaccia. *S.* still werden, calmarci, abbonacciarci. *S.* bei etwas still stehen, fermarsi dinanzi qualche cosa, starsene ritto dinanzi una cosa.

*S.* Fig. hier steht mir der Verstand still, io per me non la capisco; ciò oltrepassa il mio intendimento.

2) tacito, zitto, tacitamente, cheto, cheto. *S.* still schweigen, sein, tacere, starsene cheto, zitto, azittarsi. *S.* davon sei, schweige mir still, non mi parlar di questo; taci su questo punto. *S.* er hielt uns still sein, ci comandò di tacere, di starsene zitto, cheti. *S.* ich kann dazu nicht still sein, non posso starmene zitto; non posso passarla così sotto silenzio, senza dir la mia. *S.* es ist jetzt ganz still davon, ora non se ne parla più. *S.* still stille! still doch! zitto! zitto! la! zitto un po'! silenzio! tacete! *S.* im Stillen, in secreto, secretamente. *S.* sich im Stillen freuen, rallegrarsi interiormente, nel suo interno, in silenzio. *S.* im Stillen Gutes thun, far bene in secreto.

**Stillamme**, *f.* [Edugamme], nutrice, balia lattante.

**Stillbar**, *agg.* da [potersi] calmare, sedare; *It.* pacificabile.

**Stille**, *f.* quiete, tranquillità, calma, bonaccia; *It.* silenzio. *S.* (des Meeres), bonaccia, calma. *S.* eine tiefe Stille, profondo silenzio. *S.* die Stille der Nacht, il silenzio, la tranquillità della notte. *S.* die Stille des Gemüthes, tranquillità, calma, pace, riposo dell'anima.

**S.** die Stille der Leidenschaften, la calma delle passioni.

**S. avv.** in der Stille, alla sordina, chetamente, tacitamente, senza romore; it. in secreto, secretamente. **S.** in der Stille weinen, piangere in secreto. **S.** seine Sachen in aller Stille machen, far le sue cose chetamente, a chetichelli, occultamente. **S.** etwas in der Stille abholen lassen, mandare a prendere in secreto, secretamente q. c. **S.** in der Stille woran arbeiten, lavorare sott' acqua, operare nascostamente. **S.** sie grümt sich in der Stille, si rammarica, s'addolora in secreto, l'affanno la va lentamente consumando. **S.** in aller Stille davon gehen, cogliersela zitto zitto, alla muta, andarsene alla sordina, quatto quatto, di nascosto. **S.** einen in der Stille begraben, seppellire un morto alla mutola, dargli sepoltura senza pompa, senza cerimonia funebre.

**Stille, m. e f.** il calmo, la calma, il, la taciturno, -a. **S.** Friedrich der Stille, Federigo il Calmo. **S.** die Stillen im Lande, i pacifici, i devoti del paese.

**Stillen, v. a.** calmare, quietare, acchetare, abbonacciare, tranquillare; sedare. **S.** das Blut stillen, stagnare, ristagnare il sangue. **S.** die Thränen stillen, asciugare le lagrime, far cessare di piangere. **S.** das Meer stillen, abbonacciare, calmare il mare. **S.** einen stillen, far tacere alcuno. **S.** ein Kind stillen, quietare, tranquillare un bambino. It. dargli la poppa.

**S. Fig.** einen Aufruhr stillen, sedare, calmare un ammutinamento. **S.** den Durst stillen, spegnere, cavarli la sete, dissestarsi. **S.** den Hunger stillen, abramare, cavare, cavarli la fame; sfamarsi. **S.** den Schmerz stillen, calmare, acchetare il dolore. **S.** die Begierde stillen, soddisfare, saziare, abramare, appagare, cavarli la voglia. **S.** die Leidenschaften stillen, calmare, acchetare le passioni. **S.** die Gemüther stillen, calmare, acquetare, rappacificare gli animi. **S.** die Gläubiger stillen, contentare, soddisfare i creditori.

**2) v. n. T. di Mar.** das Wetter, die See stillen, il tempo, il mare si calma, s'abbonaccia.

**Stillend, part. att.** calmante, tranquillante ec. vedi stillen. **S.** eine stillende Mutter, madre lattante, allattante. **S.** ein stillendes Mittel, rimedio calmante, sedativo, it. rimedio ristagnante, ristagnativo.

**Stillentzünd, agg. Poet.** ebro, esultante di secreta gioia.

**Stillfeudlich, agg. Poet.** calmo e pacifico.

**Stilllager, n. T. mil.** accampamento.

**Stilleben, n.** vita tranquilla, ritirata.

**Stillmesse, f.** messa bassa.

**Stillschweigen, v. n.** tacere, tacerli, starsene zitto, non far motto. **S.** schweig still! taci! zitto!

**Stillschweigen, n.** il tacere, silenzio. **S.** ein tiefes Stillschweigen beobachtet, osservare un profondo silenzio. **S.** einem Stillschweigen gebieten, auferlegen, comandare, raccomandare ad uno di tacere, imporgli silenzio. **S.** das

Stillschweigen brechen, rompere il silenzio, sciorre la lingua; non tacer più. **S.** etwas mit Stillschweigen übergehen, passare sotto silenzio q. c.

**Stillschweigend, part.** che tace, tacito. **S.** eine stillschweigende Bedingung, tacita condizione. **S.** eine stillschweigende Einwilligung, tacito consenso.

**Stillschweigend, avv.** tacitamente, tacendo, senza dir motto. **S.** stillschweigend billigen, approvare tacitamente.

**Stillstand, m.** cessazione, intermissione di movimento; fermata, posa, pausa; il fermarsi. **S.** (der Truppen), fermata. **S.** (in Geschäften), sospensione, interruzione; pausa, posa. **S.** die Krankheit machte einen Stillstand, la malattia fece una pausa. **S.** es ist ein gänzlicher Stillstand im Handel, nel commercio c'è, abbiamo uno stagnamento, un ristagno assoluto. **S.** (der Schmerzen, Unruhen), il cessare, l'intermissione.

**S. T. d'Astr.** stazione. It. vedi Wassertillstand.

**Stillstehen, v. n.** fermarsi, soffermarsi, arrestarsi, arrestare il passo.

**Stillstehend, part.** che sta fermo, che non si muove. **S.** stilleschendes Wasser, acqua stagnante, morta, cheta.

**Stillung, f.** il calmare, il sedare, il tranquillare. **S.** (des Blutes), stagnamento, il ristagnare. **S.** (der Begierden, Leidenschaften), appagamento, soddisfazione, il saziare. **S.** (der Schmerzen), il calmare, l'acchetare.

**Stillungsmittel, n.** rimedio sedativo, calmante; it. rimedio ristagnativo.

**Stimmbat, agg. T. di Mus.** da [potersi] accordare.

**Stimmberechtigt, agg.** che ha diritto di votare, di dare il suffragio.

**Stimmchen, n. dim.** vocetta, vocina, vocerella, vocerellina.

**Stimme, f.** voce. **S.** eine wohlklingende, angenehme, schöne, laute, starke, kräftige Stimme, voce sonora, grata, bella, grande, gagliarda. **S.** eine schwache, pipige, matte, unterbrochene, schmerzliche, traurige, ächzende, zitternde Stimme, voce debole, piccola, languida, interrotta, dolorosa, lugubre, sospirata, tremola. **S.** eine hehle Stimme, voce cupa, sepolcrale. **S.** eine heisere Stimme, voce rauca, affocata. **S.** mit röchelnder Stimme, con voce arrantolata. **S.** die Stimme verlieren, perder la voce. **S.** die Stimme erheben,inken lassen, alzare, abbassare la voce. **S.** sie hat eine schöne Stimme, ella ha un bel metallo di voce. **S.** er war gestern nicht bei Stimme, jeri non era in voce. **S.** mit lauter, leiser Stimme, ad alta, a bassa voce. **S.** ich höre eine Stimme, die mich ruft, io odo una voce che mi chiama.

**S. Fig.** die Stimme des Donners, la voce, il fragore del tuono. **S.** die innere Stimme, la voce interna, interiore. **S.** die Stimme des Gewissens, la voce della coscienza. **S.** der Stimme der Natur folgen, seguire la voce, la chiamata della natura.

**S. T. di Mus.** die vier Stimmen, le quattro voci. **S.** die erste Stimme, il soprano. **S.** eine einzelne Stimme, un solo. **S.** die erste, zweite Stimme singen, can-

tare, fare il soprano, il contralto. **S.** die gesammten Stimmen, tutti, il coro. **S.** die Stimmen ausschreiben, estrarre le voci dalla partitura. **S.** die Stimmen vertheilen, distribuire le voci. **S.** (der Orgel), registro. **S.** (einer Geige), anima.

**2) Per Wahlstimme, voce, voto, suffragio.** **S.** seine Stimme geben, dare il suo voto, suffragio. **S.** die Stimmen sammeln, raccogliere i voti. **S.** einem seine Stimme geben, dare il voto, suffragio ad uno. **S.** er hatte die mehesten Stimmen, egli ebbe la pluralità delle voci. **S.** eine beratshschlagende Stimme haben, avere voce, voto deliberativo. **S.** die Stimmen waren getheilt, i suffragi erano discordi. **S.** ich und Stimme im Rathe haben, aver voce in capitolo.

**3) Per Meinung, opinione, sentimento.** **S.** er hat die Stimme des Volkes für sich, egli ha l'approvazione, il favore del popolo.

**S. Prov.** des Volkes Stimme ist Gottes Stimme, voce del popolo, voce di Dio.

**Stimmen, v. n.** (von Instrumenten), accordare, andare d'accordo. **S.** diese Instrumente stimmen nicht, questi strumenti non accordano, non vanno d'accordo.

**S. Fig.** das stimmt nicht, questa cosa non va d'accordo, non combina. **S.** das stimmt nicht mit Ihrer früheren Aussage, ciò non concorda, non va d'accordo, non accorda, non corrisponde con quello ch'ella ha detto prima. **S.** wie stimmt das? come s'accorda questa cosa? **S.** die Rechnung stimmt nicht, il conto non baa. **S.** dies stimmt nicht zum Ganzen, non accorda, non sta, non va bene insieme col rimanente. **S.** diese Farbe stimmt nicht zu den übrigen, questo colore non accorda, non ista in armonia con gli altri.

**2) votare, opinare, dare il suo voto, suffragio.** **S.** für, wider etwas stimmen, dare il voto, il suffragio pro o contra, favorevole o contrario. **S.** Alle stimmten für seinen Tod, tutti diedero il voto, opinarono per la sua morte.

**3) v. a.** ein Instrument stimmen, accordare uno strumento. **S.** höher, niedriger stimmen, rialzare, abbassare il suono d'uno strumento.

**S. Fig.** sie sind alle auf einen Ton gestimmt, hanno tutti lo stesso tuono, vanno tutti d'accordo. **S.** gleich gestimmte Seelen, animi di sentimenti conformi. **S.** einen zu etwas stimmen, disporre, guadagnare, indurre, muovere uno a q. c. **S.** er wurde heimlich dazu gestimmt, vi fu disposto, instigato, persuaso secretamente. **S.** die Richter waren schon gestimmt, i giudici erano già prevenuti, guadagnati, preoccupati. **S.** zu etwas gestimmt sein, essere disposto a q. c. **S.** ich bin heute schlecht gestimmt, oggi non sono ben disposto, sono di cattivo umore.

**Stimmenführer, m. T. di Mus.** corifeo.

**Stimmenggeber, m.** votatore, votante.

**Stimmenmehrheit, f.** pluralità di voti.

**Stimmenammlung, f.** il raccogliere i voti, i suffragi.



**Stimmenwahl**, *f.* partito, ballottazione.

**Stimmenzählung**, *f.* enumerazione de' voti.

**Stimmer**, *m.* accordatore [*di strumenti musicali*].

**Stimmfähig**, *agg.* atto a dare il suffragio, il voto.

**Stimmgabel**, *f.* *T. di Mus.* la corista.

**Stimmhammer**, *m.* *T. di Mus.* martello [da accordare].

**Stimmig**, *agg.* vedi *ein-, zwei-, drei-, vierstimmig* u. *f. w.*

**Stirnnerve**, *m.* *T. d' Anat.* nervo naso.

**Stimmrecht**, *n.* diritto di dare il suffragio, il voto.

**Stimmrige**, *f.* *T. d' Anat.* glotta.

**Stimmröhrendel**, *m.* *T. d' Anat.* epiglotta.

**Stimmstock**, *m.* (in *Seigm*), anima.

**Stimmung**, *f.* *T. di Mus.* l'accordare; *it.* temperatura. *S.* einem Instrumente die rechte Stimmung geben, temperare uno strumento, dargli la temperatura. *S.* die Stimmung nicht halten, discordare facilmente, non istare in temperatura. *S.* die öffentliche Stimmung, lo stato, la disposizione dello spirito pubblico. *S.* in einer trüben Stimmung sein, essere di cattivo umore, malinconico. *S.* er war in seiner guten Stimmung, non era in buona disposizione, di buona luna.

**Stingel**, *m.* *T. de' Cacc.* coda del cinghiale.

**Stink**, *m.* *T. de' Nat.* scinco, lucertola asiatica.

**Stinkas**, *n.* carogna puzzolente.

**Stinkameise**, *f.* formica puzzolente.

**Stinkasant**, *m.* asca fetida.

**Stinkbaum**, *m.* *T. de' Bot.* anagride.

**Stinkblume**, *f.* fiore puzzolente.

**Stinkbock**, *m.* becco lezzoso, puzzolente.

**Stinken**, *v. n.* puzzare, puire, aver cattivo odore. *S.* diese Blumen stinken, questi fiori putono, puzzano, hanno cattivo odore. *S.* nach Rasse u. *f. w.* stinken, puzzare, sapere di cacio ec. *S.* er stinkt aus dem Munde, gli puzza il fiato.

*S. Fig.* vor Faulheit stinken, puzzare di poltrone, essere un infingardaccio, aver l'osso del poltrone.

**Stinkend**, *part.* che puzza, puzzolente, fetente, fetido; lezzoso. *S.* stinkend werden, divenir puzzolente, impuzzolire. *S.* stinkender Asant, asca fetida. *S.* ein stinkender Bock, becco lezzoso.

*S. Fig.* stinkende Faulheit, poltroneria, pigrizia fetente. *S.* eine stinkende Lüge, bugia fetente. *S.* stinkender Hochmut, boriaccia stomachevole.

**Stinker**, *m.* uomo che puzza, puzzolente, lezzoso.

**Stinkfaul**, *agg.* pigraccio, pigronaccio, infingardaccio, che puzza di poltrone.

**Stinkfisch**, *m.* eperlano.

**Stinkfliege**, *f.* cinerobio.

**Stinkfüßig**, *agg.* a cui putono i piedi, che ha i piedi lezzosi.

**Stinkig**, *agg.* puzzoso, puzzolente.

**Stinkkäfer**, *m.* scarabeo fetente.

**Stinkkraut**, *n.* erba fetida, putente.

**Stinknase**, *f.* persona a cui puzza il naso.

**Stinknessel**, *f.* ortica fetida.

**Stinkpillen**, *f. pl.* pillole fetide.

**Stinkraß**, *m.* [Itis], puzzola, puzzolo.

**Stinkschiefer**, *m.* ardesia fetente.

**Stinkschlange**, *f.* serpe putente.

**Stinkstein**, *m.* pietra putrefatta, di porco.

**Stinktbiel**, *n.* *T. de' Nat.* anna.

**Stinkmilch**, *n.* *T. de' Cacc.* bestie putenti [volpi, tassi].

**Stint**, *m.* ghiozzo, aso.

**Stipendiat**, *m.* *Voce lat.* stipendiato, stipendiario [che ha il mantenimento per istudiare in una università, in un collegio].

**Stipendium**, *n.* *Voce lat.* stipendio, beneficio [che si accorda a studente povero].

**Stippen**, *v. n.* Fam. intingere.

**Stipulation**, *f.* *Voce lat.* stipulazione.

**Stipuliren**, *v. a.* stipulare.

**Stipulirung**, *f.* stipulazione.

**Stirn**, *f.* il, la fronte *S.* eine Stirne, *f.* hohe, niedrige, breite, flache Stirn, fronte alta, bassa, spaziosa, piatta. *S.* die Stirn hoch tragen, portare la testa alta. *S.* die Stirn runzeln, rugar la fronte. *S.* mit offener Stirn, a, con fronte aperta. *S.* mit freier Stirn, con fronte di bronzo, sfrontatamente, sfacciatamente. *S.* eine harte, eiserne, freche Stirn haben, avere una fronte di bronzo. *S.* eine ernste, feitere, unwillige, bewölkte Stirn, volto serio, sereno, annuvolato. *S.* er hatte die Stirn, mit dies zu sagen, egli ebbe la sfrontatezza di dirimelo in faccia. *S.* Einem die Stirn bieten, far fronte ad uno, mostrargli i denti. *S.* bigig vor der Stirn sein, essere collerico, stizzoso, facile all'ira, salir facilmente in furia. *S.* mit der Stirn durch die Wand wollen, volerla cozzare co' muricciuoli, dare, urtare il capo nel muro. *S.* das steht ihm an, auf der Stirn geschrieben, gli si legge in fronte, in volto.

*S. Fig.* die Stirn eines Berges, la cima, il vertice, la sommità d'un monte.

**Stirnad**, *f.* vena frontale.

**Stirnband**, *n.* frontale. *It.* diadema.

**Stirnbelt**, *n.* *T. d' Anat.* osso frontale.

**Stirnbild**, *f.* vedi Stirnband.

**Stirnblick**, *n.* frontale.

**Stirnbreite**, *f.* larghezza della fronte.

**Stirnchen**, *n.* dim. fronticina.

**Stirnecke**, *f.* *T. d' Anat.* angolo frontale.

**Stirnfortsatz**, *m.* *T. d' Anat.* processo frontale.

**Stirnhaut**, *n.* capelli, peli della fronte.

**Stirnbleib**, *m.* sedente in fronte.

**Stirnhöhle**, *f.* *T. d' Anat.* seno frontale.

**Stirnmäusen**, *n.* *T. d' Anat.* muscolo frontale.

**Stirnmuskel**, *m.* muscolo frontale.

**Stirnerve**, *m.* *T. d' Anat.* nervo frontale.

**Stirnrad**, *n.* ruota dentata.

**Stirnriemen**, *m.* frontale [della bestie da tiro e da soma].

**Stirnrunzler**, *m.* uno che ruga il fronte.

*It. T. d' Anat.* corrugatore.

**Stirnschnalle**, *f.* fibbia del frontale, che orna la fronte.

**Stirnverband**, *m.* fasciatura della fronte.

**Stirnwand**, *f.* *T. d' Arch.* frontone.

**Stirnmunde**, *f.* ferita in fronte.

**Stöber**, *m.* *T. de' Cacc.* bracco da leva.

**Stöberig**, *agg.* stöberiges Wetter, tempo nevoso, piovoso.

**Stöbern**, *v. a.* frugare, frugacchiare da per tutto. *S.* die Hasen, Rebhühner stöbern, levare, scovare, scacciare le lepri, le pernici.

*It. vedi stäuben.*

**Stöberwetter**, *n.* tempo nevoso, piovoso.

**Stoßer**, *m.* [Zahnstoßer], stuzzicadenti.

**Stoßern**, *v. a.* stuzzicare, punzecchiare. *S.* die Döfen stoßern, stuzzicare, pungolare i buoi. *S.* das Feuer stoßern, stuzzicare, attizzare il fuoco. *S.* in etwas stoßern, stuzzicare, frugacchiare q. c. *S.* die Zähne, in den Zähnen stoßern, stuzzicare i denti.

**Stoß**, *m.* bastone, canna; *it.* mazza. *S.* ein dicker, knotiger Stoß, bastone grosso, nocchiuto. *S.* am Stöße gehen, camminar appoggiato al bastone. *S.* Einen mit dem Stöße prügel, bastonare uno, dargli bastonate. *S.* den Stoß bekommen, toccar bastonate, venire, essere bastonato.

2) cesto, piede, ceppo, arbusto. *S.* eine Rose am Stöße, una rosa in sul rosajo, sul suo ceppo. *S.* ein Stoß Weizen, un piede di maggiorana. *S.* ein schöner Stoß Weizen u. dgl., un bel piede di garofoli.

3) (eines Baumes), tronco, ceppo. *S.* über Stoß und Stein davonlaufen, mettersi, cacciarsi la via tra gambe, saltar fossi e siepi. *S.* der Stoß eines Amboses, ceppo dell'ancudine.

*S. Fig.* er ist ein Stoß, ein rechter Stoß, egli è un marzocco, un gnocco, un babbuino.

*S. T. d' Arch.* (eines Säule, Bildsäule), piedestallo.

*S. T. de' Cappell.* la forma. *S.* einen Hut über den Stoß schlagen, informare un cappello, metterlo, stringerlo nella forma. *S.* (zu Perücken), parucchiara.

*S. T. degli Stamp.* Stöße, rosoni, fioroni.

4) (für Verbrecher), ceppo. *S.* Einen in den Stoß legen, mettere uno in ceppi, incatenarlo al ceppo. *S.* Einen mit Stoß und Galgen belegen, conferire ad uno l'ufficio di giudice criminale.

5) Per Wienenstoß, arnia, cassetta, bugno. *S.* (zu Almosen), ceppo.

6) (eines Hembes), il corpo della camicia.

7) (eines Hauses), piano. *S.* im ersten, zweiten Stöße wohnen, stare, dimora-

re al primo, al secondo. *S.* im untersten Stode, a pian terreno.

8) ein Stod Vieh, bestiame d'una tenuta, d'una terra.

*S. T. di Giuoco*, monte.

*S. T. di Comm.* il capitale. *It.* azione, carato.

*S. T. mil.* (eines Regiment), vedi Stamm.

9) (in Weiden, Reuten u. l.w.), muffa.

Stodalt, *agg.* Fam. vecchissimo.

Stodamboss, *m.* ancinella da lavorare in fondo.

Stodband, *n.* nastro, cordone del bastone.

Stodbesen, *m.* scopa a manico.

Stodblind, *agg.* cieco affatto, cieco come una talpa.

Stodbogen, *m.* arco di rinforzo.

Stodbohne, *m.* Boemo in carne ed ossa, che non parla che la sua lingua.

Stodchen, *n. dim.* bastoncino, bastoncino: *It.* bacchetta.

Stoddegen, *m.* stocco.

Stodduum, *agg.* stupido fracido, stupidissimo, scioccone.

Stoddukel, *agg.* Fam. bujo affatto, oscurissimo.

Stodduer, *agg.* affatto secco, inaridito.

Stoden, *v. a. T. di Mar.* den Anker stoden, mettere il ceppo all'ancora.

*S. T. de' Vign.* den Wein stoden, parlare la vite.

*S. T. de' Pann.* die Lächer stoden, avvolgere i panni. *S.* sich stoden (von Weiden), cestire.

*It.* (vom Getreide), spigare. *It.* (von der Milch), rapprendersi, coagularsi.

2) *v. n.* stagnarsi, stagnare, ristagnarsi, ingorgarsi, non scorrere. *S.* das Wasser stodt, l'acqua stagna, si ristagna, s'ingorga, non scorre. *S.* das Blut stodt in den Adern, il sangue si ristagna nelle vene. *S.* meine Uhr stodt, il mio orologio non va, si ferma. *S.* die Maschine stodt, la macchina si sofferma, si ferma, non va, non gira più. *S.* Röhren, welche stoden, docce che s'ingorgano.

*S.* der Handel stodt, il commercio s'incaglia, langue. *S.* der Geldumlauf, das Geld stodt, il danaro non gira, non circola, manca. *S.* die Sache stodt, l'affare s'incaglia, intoppa, non va innanzi. *S.* die Stimme stodt mir, mi manca la voce, non potei formar la parola. *S.* im Reden stoden, rimaner interdetto, restare senza potere, non asper più che arenare, incocarsi.

3) (von trocknen Sachen), ammuffarsi, prendere la muffa, imporrare, guastarsi. *S.* Bücher, Papier, Leinwand stodt leicht an feuchten Orten, in luoghi umidi libri, carta, tela si ammuffano, imporrano, si guastano. *S.* in dieser Kammer stodt es, in questa camera muffa, fa la muffa.

Stoden, *n.* lo stagnarsi, ristagno. *S.* ins Stoden gerathen, incagliarsi, intoppiare, non andar innanzi. *S.* (beim Reden), il non poter più andare avanti, inciampo.

Stöden, *v. a.* munire di bastoni.

2) Einen stöden, mettere uno in ceppi, caricarlo di catene. *S.* Einen stöden und bidden, mettere in ceppi e ferri alcuno, caricarlo di catene alle mani e a' piedi.

Stodend, *part.* stagnante, ristagnante, ingorgato. *S.* stodende Säfte, Flüssigkeiten, umori, liquori stagnanti. *S.* eine stodende Maschine, Uhr, macchina stemperata, in disordine, oriuolo che non va più, che si ferma.

Stodengländer, *m.* Ingless in carne ed ossa.

Stoderbse, *f.* cece salvatico.

Stodkule, *f.* [Kau], civea.

Stodfall, *m.* avoltojo.

Stodfedern, *f. pl.* le penne maestre.

Stodfister, *agg.* Fam. bujo affatto, oscurissimo.

Stodfisch, *m.* stoccolisso, pesce bastone, merluzzo secco.

*S. Fig.* er ist ein Stodfisch, egli è un bastone, un baggeo, allocco.

Stodfled, *m.* macchia di muffa.

Stodfleckig, *agg.* macchiato di muffa, imporrato.

Stodflinte, *f.* canna d'archibugio [archibugio, che toltone il calcio serve di bastone].

Stodfranzose, *m.* Francese in carne ed ossa, che non parla che la sua lingua.

Stodfremd, *agg.* affatto, del tutto straniero, che non conosce anima nata nel luogo.

Stodgelge, *f.* violino tascabile.

Stodgelehr, *agg.* Fam. saeccuzzo in carne ed ossa; it. dotto pedante.

Stodglaube, *m.* fede implicita.

Stodgläubig, *agg.* di fede implicita.

Stodhaus, *n.* prigione, carceri.

Stodholz, *n.* ceppaje, ceppi.

Stodig, *agg.* ammuffato, imporrato, guasto dall'umido, dalla muffa. *S.* ein stodiger Ort, luogo umido.

2) stodiges Obst, frutta spongiosa, immerzite, stoppose.

Stodisch, *agg.* caparbio, testereccio.

Stodjude, *m.* ebreo in carne ed ossa.

Stodkell, *m.* penna maestra.

Stodknecht, *m.* servo del carceriere.

Stodknopf, *m.* pomo della canna d'India.

Stodkoble, *f.* carboncella.

Stodlaterne, *f.* lanterna su d'un bastone.

Stodleiter, *f.* rompicollo.

Stodmeister, *m.* carceriere.

Stodmeister, *f.* casa, dimora del carceriere.

Stodmeisterin, *f.* moglie d'un del carceriere.

Stodmesser, *n.* T. de' Vign. falchetto, ronchetto.

Stodnarr, *m.* pazzo finito, da catena.

Stodpfeife, *f.* flauto a becco.

Stodpole, *m.* Polacco in carne ed ossa.

Stodprügel, *pl.* bastonate.

Stodrose, *f.* alcea rosea.

Stodbesitzer, *m.* azionario.

Stodschilling, *m.* sculacciata, cavalletto.

Stodschirm, *m.* ombrello da servirsene a bastone.

Stodschlag, *m.* bastonata.

Stodschleuder, *f.* mazzafrusta.

Stodschnupfen, *m.* cortiza.

Stodshandel, *m.* traffico, commercio d'azioni.

Stodstief, *agg.* ritto, teso come un palo.

Stodstill, *agg.* chetissimo; it. immoto. *S.* stodstill stehen, star zitto come oglio. *S.* stodstill sein, star zitto, cheto come oglio.

Stodtaub, *agg.* del tutto sordo.

Stoduhr, *f.* orinolo a pendolo.

Stodung, *f.* (der Eide, des Wuttes), ristagno; *It.* T. de' Med. stasi. *S.* (einer Maschine), il fermarsi, l'arrestarsi, il ristarsi. *S.* (des Handels), stagnamento, ristagno. *S.* (im Reden), inciampo, l'arenare, il non poter più avanti.

Stodwerk, *n.* piano. *S.* das unterste Stodwerk, pian terreno.

Stodähne, *m. pl.* (des Vierdes), primo, secondo morso, seaglioni.

Stodwinge, *f.* ghiera, viera.

Stoff, *m.* materia, stoffa, sostanza. *It.* T. de' Chim. principio. *S.* einfache Stoffe, corpi semplici, elementi. *S.* ein scharfer, betäubender, bitterer Stoff, principio acre, narcotico, amaro.

*S. Fig.* ein reicher, dürstiger Stoff, materia ricca, gretta. *S.* dies gibt Stoff zur Unterhaltung, questo dà materia di conversazione. *S.* zum Lachen Stoff geben, dar motivo, occasione, materia da ridere.

2) Per Bruch, stoffa, drappo. *S.* goldener, silberner Stoff, drappo d'oro, d'argento, broccato. *S.* reiche Stoffe, stoffe, drappi ricchi.

Stoffen, *agg.* di stoffa, di drappo. *S.* Stoffene Kleider, abiti di stoffa.

Stoffabrik, *f.* manifattura, fabbrica di stoffa, di drappo.

Stoffhaltig, *agg.* materiale.

Stofflos, *agg.* immateriale.

Stofflosigkeit, *f.* immaterialità.

Stöhnen, *v. n.* [seufzen], gemere, gemire, trar profondi sospiri, sospirare gemendo.

Stöhnen, *n.* il gemere, gemito, il sospirare.

Stöhnen, *v. a.* übl. stören, vedi.

Stoicismus, *m.* Foe lat. stoicismo.

Stoiker, *m.* stoico.

Stoisch, *agg.* stoico. *S.* stoischer Gedemuth, pazienza stoica, stoicismo.

Stoisch, *adv.* stoicamente.

Stole, *f.* T. eccl. stola.

Stolgebühren, *f. pl.* diritti della stola.

Stollbeule, *f.* T. de' Manisc. cappelletto.

Stöllchen, *n. dim.* pieduccio [d'un arnese].

Stolle, *f.* stacciata, focaccia.

Stollen, *v. a.* ein Hufeisen stollen, appuntare un ferro [da cavallo].

*S. T. de' Conc.* die Häute stollen, ragguagliare, distendere le pelli [sulla capra].

Stollen, *m.* colonnetto, balaustrino, sostegno, piede. *S.* (am Tette), piede, colonnetto. *S.* (an Wänden und Stühlen), piede. *S.* (am Weerkübel), calcole. *S.* (am Hufeisen), punta.

*S. Fig.* (bei den Meisterfängern), stanza.

*S. T. de' Min.* galleria.

Stollenarbeit, *f.* T. de' Min. lavoro d'una galleria.



**Stollenbau**, *m. T. de' Min.* l'allargare, lo scavare una galleria.

**Stollenbefahrung**, *f. T. de' Min.* visita, ispezione d'una galleria.

**Stollenbeule**, *f. vedi Stollbeule.*

**Stollenbreite**, *f.* larghezza d'una galleria.

**Stollenschaft**, *m. T. de' Min.* pozzo di galleria.

**Stollensohle**, *f. T. de' Min.* suolo, fondo d'una galleria.

**Stollentaufe**, *f. T. de' Min.* profondità d'una galleria, d'una mina.

**Stollenwasser**, *n.* acqua d'una galleria.

**Stollhafen**, *m.* marmitta, ramino a tre piedi.

**Stollner**, *m. T. de' Min.* proprietario d'una galleria.

**Stollschwamm**, *m. T. de' Manic.* cappelletto.

**Stolpe**, *f. vedi Stulpe.*

**Stolper**, *m.* intoppo, inciampo. *S. einen Stolper machen*, intoppiare, inciampare, inceppicare, porre il piè in fallo.

**Stolperig**, *agg.* ein stolperiger Gang, un andamento, un andar ciampicone, sgaugherato. *S. ein stolpriger Weg*, via, strada ronchiosa, scabrosa, aspra.

**Stolpern**, *v. n.* (im Gehen), intoppiare, inciampare, inceppicare, porre il piede in fallo. *S. über etwas stolpern*, inciampare in qualche cosa.

*S. Fam.* er kam ins Zimmer gestolpert, egli se ne venne, entrò nella stanza ciampicone.

*S. Fig.* über ein Wort stolpern, inciampare in pronunciando una parola.

**Stolz**, *agg.* orgoglioso, superbo, altiero, albagioso, borioso. *It. fiero.* *S. ein stolzes Gemüth*, animo superbo, altiero. *S. ein stolzer Anstand*, eine stolze Haltung, portamento, contegno altiero, superbo, albagioso, portamento contegnoso. *S. eine stolze Miene*, viso altiero, faccia boriosa.

*S. Fig.* ein stolzer Buchs, statura contegnosa, altiera, nobile. *S. ein stolzes Pferd*, cavallo generoso. *S. ein stolzes Gebäude*, edificio magnifico, superbo. *S. ein stolzer Baum*, albero superbo, magnifico. *S. stolze Kleider*, abiti superbi, splendidi, magnifici, fastuosi.

**Stolz**, *adv.* orgogliosamente, superbamente, con superbia, con alterigia, alteramente. *S. einen Stolz machen*, fare insuperbire alcuno, renderlo superbo, orgoglioso. *S. stolz werden*, insuperbire. *S. stolz einherschreiten*, camminare, andare trionfo, pettoruto. *S. auf etwas stolz sein*, andar superbo, gloriarsi, insuperbirsi di q. c. *S. ich bin stolz auf Ihren Beifall*, mi glorio, mi sento invanito di piacerle, del suo gradimento.

**Stolz**, *m.* orgoglio, superbia; alterigia, alterezza; albagia, boris. *S. ein edler Stolz*, nobile orgoglio. *S. ein dummes, lächerliches Stolz*, boris, albagia, oltracotanza ridicola. *S. ein unethisches Stolz*, un'arroganza, albagia, boris insoscrivibile. *S. sich vor Stolz blähen*, gonfiarsi di superbia, d'orgoglio. *S. Sie besitzet etwas Stolz*, ella ha un po' di superbia, è superbetta anzi che no. *S. er ist der Stolz seines Vaterlands*, egli

fa la gloria del suo paese, la sua patria si gloria, si vanta d'avere un tal figlio.

**Stolziren**, *v. n.* gonfiarsi, pavoneggiarsi, pompeggiare, andar pettoruto, allacciarsi. *S. mit etwas stolziren*, vantarsi, gloriarsi di q. c., andarne superbo, vano, gonfio.

**Stolztraut**, *n. T. de' Bot.* epitimio.

**Stopfarnel**, *f.* rimedio oppilativo, ostruttivo.

**Stöpsel**, *m.* döl. Stöpsel, *vedi.*

**Stopfen**, *v. a.* turare, zeppare; inzeppare, stivare. *S. mit Werg stopfen*, stoppare. *S. mit Haaren stopfen*, abborrare. *S. etwas in die Tasche stopfen*, intascare, mettere in tasca q. c. *S. Wolle in einen Sack stopfen*, riempire un sacco di lana. *S. die Federn in die Betten stopfen*, empier di piume i materazzi, le federe. *S. eine Pfise stopfen*, empir una pipa. *S. sich die Ohren stopfen*, turarsi gli orecchi. *S. einem den Mund stopfen*, turare la bocca ad uno, farlo tacere. *S. das Geflügel stopfen*, ingrassare il pollame. *S. sich mit Speisen stopfen*, impinzarsi, riempire l'epa, mangiare a crepa corpo. *S. eine Speise, welche stopft*, cibo che impinza, che riempie troppo. *S. Strümpfe stopfen*, racconciare, racconciare le calze. *S. ein Loch im Kleide stopfen*, rappezzare, racconciare un abito.

*2) T. de' Cacc.* die Hunde stopfen, arrestare, fermare i cani.

*S. T. di Mar.* ein Lau stopfen, abbozzare, sbizzare una gomina. *S. den Durchlauf, Blutlauf stopfen*, costipare la soccorrenza, l'uscita, il flusso del sangue. *S. sich stopfen*, ingorgare. *S. in dieser Straße stopfte sich die Menge*, in questa strada la gente fece calca; la strada era stivata.

**Stopfend**, *part.* turante; che riempie, che impinza.

*S. T. de' Med.* ostruttivo, oppilativo.

**Stopfer**, *m.* racconciatore, rappezzatore, racconciabuchi.

*S. T. di Solin.* caricatore.

*2) (zum Tabak)*, stivatojo, inzeppatojo della pipa.

**Stopferin**, *f.* racconciatrice, rappezzatrice.

**Stopfgarn**, *n.* filo, filato, rese da racconciare, da rappezzare [le calze].

**Stopfhammer**, *m. T. di Mar.* maglio di calafato.

**Stopfmesser**, *n. T. de' Bot.* coltello da calafatare [le botti].

**Stopfmuskel**, *m. T. d'Anat.* muscolo oauratorio.

**Stopfnadel**, *f.* ago da rattoppare, da racconciare.

**Stopfnacht**, *f.* rinnacciatura, il rinnaccio.

**Stopfnudel**, *f.* pastelli, gnocchi da ingrassare il pollame.

**Stopfung**, *f.* turamento, il zeppare; il riempire. *S. (mit Werg)*, lo stoppare. *S. (mit Haaren)*, abborracciamento, l'abborrare.

**Stopfwachs**, *n.* propoli.

**Stopfwasser**, *n. T. di Mar.* controcorrente.

**Stopfwerk**, *n.* stoppa.

**Stopfwerk**, *n. T. delle Cucitr.* il rappezzato, il racconciato.

**Stopfvolle**, *f.* borra.

**Stoppe**, *f. T. d'Artigl.* stoppino.

**Stoppe**, *f.* eine Stoppe flach, pennerchio di lino.

**Stoppeln**, *f. pl.* seccie, stoppie. *S. (der Vogel)*, calugine, peluria, penna matte. *S. (des Bartes)*, calugine, peluria.

**Stoppelbart**, *m.* barba che spunta, che comincia a spuntare.

**Stoppelbutter**, *f.* burro agostino.

**Stopperei**, *f.* il ristoppiare, lo spigolare. *It. centone.*

**Stoppelfedern**, *f. pl.* penne matte, peluria.

**Stoppelfeld**, *n.* stoppiaro, stoppie, seccie, campo tagliato.

**Stoppelgans**, *f.* oca menata alle stoppie.

**Stoppelgebiß**, *n.* centone.

**Stoppelgras**, *n.* erba, erbetta che cresce tra le stoppie.

**Stoppelig**, *agg.* pieno di stoppie; it. coperto di peluria, di calugine.

**Stoppellerche**, *f.* stopparola.

**Stoppeln**, *v. a.* [Aehren lesen], ristoppiare, spigolare; andar ristoppando, spigolando. *S. Weintrauben stoppeln*, gracidolare, andar gracidolando. *It. vedi zusammenstoppeln.*

**Stoppelrüben**, *f. pl.* rapi, navoni agostini.

**Stoppelsense**, *f.* falce da tagliare le stoppie.

**Stoppelsack**, *m.* centone.

**Stoppelsack**, *m.* capo mietitore.

**Stoppelweide**, *f.* pascolo di stoppie.

**Stoppelwerk**, *n.* centone; compilazione rubacchiata qua e là.

**Stopper**, *m. T. di Mar.* borso.

**Stoppine**, *f. T. d'Artigl.* stoppino.

**Stoppnet**, *n. T. de' Pesc.* negosa.

**Stöpsel**, *m.* turacciolo; zaffo. *S. ein kleiner Stöpsel*, turacciolino.

*S. Per simil. Fam.* un cosetto, un cazzatello.

**Stöpselchen**, *n. dim.* turacciolino.

**Stöpseln**, *v. a.* turare; zaffare.

**Stör**, *m.* storione. *S. ein junger Stör*, porcellutta.

**Storax**, *m.* storace. *S. Storax in Körnern*, storace in granelli. *S. flüssiger Storax*, ambriliquido, liquidambra.

**Storaxbaum**, *m.* liquidambra.

**Störbar**, *agg.* turbabile.

**Storch**, *m.* cicogna. *S. ein junger Storch*, cicognino. *S. der Storch fliehet*, la cicogna schiamazza, fa il suo verso.

*S. Fam.* er liegt mit den Störchen im Streite, le sue gambe fanno a farcela con quelle delle cicogne; egli ha le gambe assolate.

**Storchbeine**, *n. pl.* gambe assolate.

**Storchbeinig**, *agg.* che ha le gambe come quelle della cicogna, assolate.

**Storchnest**, *n.* nido di cicogne.

**Storchschnabel**, *m.* becco di cicogna.

*S. T. d'Arch.* Per trahn, grue. *S.* (zum Zeichnen), pantografo.

*S. T. de' Chur.* becco di grue.

*S. T. de' Bot.* gerastio, ago de' pastori, malaca.

**Stören**, *v. n.* [in Etwas], frugare, rovistare, stuzzicare q. c., mettere sossopra cercando. *S.* in ein Wespennest stören, stuzzicare un vespaio. *S.* in den Zähnen, in der Nase stören, stuzzicare i denti, il naso. *S.* unter den Sachen, Wäschern stören, andar frugando, rovistando, razzolando, cercando nella roba, ne' libri. *S.* in den Taschen stören, frugare le tasche. *S.* im Feuer stören, allizzare, stuzzicare il fuoco.

2) *v. a.* Einen stören, turbare, disturbare, perturbare, sconcertare, inquietare, incomodare, infastidire alcuno. *S.* Einen in, bei der Arbeit stören, disturbare uno quando lavora, nel suo lavoro. *S.* Einen im Schlaf stören, turbare il sonno. *S.* lassen Sie sich nicht stören, non si disturbi, sia comodo. *S.* Störe ich Sie vielleicht? la disturbo, le reco incomodo forse? *S.* die Freude stören, turbare la gioia, guastare la festa. *S.* die Ordnung stören, perturbare, confondere l'ordine, far disordine, disestare, scompigliare. *S.* die öffentliche Ruhe stören, turbare la pubblica quiete. *S.* Einen im Besitze stören, turbare il possesso, molestare uno per la possessione di q. c.

**Störend**, *part. att.* che turba, che turba, perturbante, sconcertante.

**Störenfried**, *m.* un turbapace, un guastafeste, un commettimale.

**Störer**, *m.* turbatore, disturbatore, perturbatore; imbrogliatore, scompigliatore.

**Störrer**, *f.* turbamento, disturbo; scompiglio.

**Störerin**, *f.* turbatrice, perturbatrice.

**Störfang**, *m.* pesca dello storione.

**Störger**, *m.* [Pfuscher], ciarpone, ciarlatano.

**Störrig**, *agg.* [hartnäckig, unbegreifbar], caparbio, capone, testereccio, ostinato; in trattabile, indocile.

**Störrigkeit**, *f.* caparbia, caponeria, ostinatezza; indocilità; brucchezza.

**Störrisch**, *agg.* caparbio, ostinato, in trattabile, indocile. *S.* ein Störrischer Sinn, carattere ostinato. *S.* sein Störrisches Wesen, la sua in trattabilità, indocilità.

**Störrogen**, *m.* nova di storione.

**Störstange**, *f.* frugone.

**Störung**, *f.* turbamento, turbamento, disturbo; scompigliamento, sconcerto. *S.* Störung verursachen, dare disturbo. *S.* (der Gemüthsruhe), perturbazione, agitazione, inquietudine, fastidio.

*S. T. d'Astr.* (im Planetenlaufe), perturbazione. *S.* (im Besitze), molestamento, molestia.

**Stoß**, *m.* urto, percossa, botta, scossa. *S.* (mit der Hand), percossa, colpo. *S.* (mit dem Fuße), urto, calcio. *S.* (mit der Faust), frugone. *S.* da feste Stöße, le percosse non si risparmiano; vi si buscarono delle buasse non poche. *S.* (in die Seite), fiancata. *S.* (mit dem Degen), stoccata. *S.* (beim Fischen), botta. *S.* die Stöße pariren, parare, ri-

battere i colpi, le boue. *S.* Stöße versetzen, dare, tirare stoccate. *S.* (mit den Hörnern), cornata, cozzo. *S.* (zweiter Stoß per aneinander), urto. *S.* (vom Wagen), scossa, scotimento. *S.* (eines Erdbebens), scossa. *S.* (beim Wärd), inossa. *S.* einen festen, sichern Stoß haben, aver la mano ferma, sicura.

*S. Fig.* seinem Herzen einen Stoß geben, far violenza al suo cuore, violentarlo. *S.* das war mir ein Stoß ins Herz, questo fu per me una stoccata al cuore, un colpo che mi passò l'anima. *S.* das hat seiner Ehre einen empfindlichen Stoß gegeben, questo ha fatto un gran danno al suo onore, gli ha portato una percossa mortale. *S.* das wird ihm den letzten Stoß geben, questo gli darà l'ultimo crollo, il colpo di grazia. *S.* einen Stoß ins Horn, in die Trompete thun, dar fiat al corno, alla trombeta.

2) (am Stode), orlo. *S.* (eines Wiefers), codolo. *S.* (einer Stäbe), capitello, maniglia. *S.* (einer Kanone), culatta. *S.* (von einem Kalbe, Hammel), coscia, cosciotto. *S.* ein Stoß Bücher, Aktien, stiva, ballotto di libri, di atti. *S.* ein Stoß Holz, catasta di legna. *S.* ein Stoß Papier, un cumulo di carta.

*S. Fig. Fam.* einen Stoß weg, senza interruzione, continuamente. *S.* seinen Stoß schlafen, dormire i suoi sonni; dormire, schiacciare un sonno.

**Stoßaar**, *m.* aquila rapace.

**Stoßadler**, *m.* aquila rapace.

**Stoßart**, *f.* T. de' Carp. ascia da digrossare.

**Stoßbahn**, *f.* ginoco liscio.

**Stoßbock**, *m.* becco, caprone che cozza. *It. vedi* Mauerbrecher.

**Stoßdegen**, *m.* stocco, spadone.

**Stoßel**, *m.* (eines Mörsers), pestello, pestatojo. *S.* (das Geretsch fest in stampfen), pilo, marzeranga.

**Stoßen**, *v. a.* spingere, spingere; urtare. *S.* Einen mit dem Fuße stoßen, dare calci ad uno, spingerlo col piede. *S.* Einen mit dem Ellbogen stoßen, dar gomitate ad uno. *S.* er stieß mit dem Degen nach ihm, cercò di portargli una stoccata, di ferirlo di punta. *S.* Einem den Degen durch den Leib stoßen, trafiggere, passare da banda a banda uno colla spada. *S.* Einem den Dolch in die Brust stoßen, ficcare, cacciare, immergere il pugnale in petto ad uno. *S.* er stieß ihn durch und durch, lo trafisse, lo passò da parte a parte, l'infilò. *S.* Einen über den Haufen stoßen, rovesciare, atterrare uno, gettarlo, buttarlo a terra. *It. distenderlo morto a terra.* *S.* Einen stoßen, urtare uno, dargli un urto, urtata, urtone. *S.* er stieß mich im Vorbeigehen, in passando mi urtò, mi dette un urtone. *S.* Pfähle in die Erde stoßen, ficcare, affondare pali. *S.* einander stoßen, urtarsi l'un l'altro, scontrarsi. *S.* diese Wäde stoßen sich, questi becchi si cozzano, corneggiano, si danno di cozzo. *S.* die Äugel ins Loch stoßen, fare una biglia. *S.* Einen ins Wasser, in den Abgrund stoßen, spingere uno nell'acqua, nel precipizio, cacciarvelo giù. *S.* Einen vom Pferde stoßen, buttar giù da cavallo, levar di sella alcuno. *S.* Etwas im Mörser stoßen, pestare q. c. nel mortajo. *S.* Pfeffer, Gewürz stoßen, pestar pepe,

aromi. *S.* Klein stoßen, zu Pulver stoßen, stritolare, tritare, tritare, ridurre in polvere. *S.* von sich stoßen, ributtare, respingere uno. *S.* seine Frau von sich stoßen, ripudiare sua moglie. *S.* sein Glück von sich stoßen, dar calci in faccia alla fortuna, volgerle le spalle.

*S. Fig.* Einen vom Besitze stoßen, spossessare, appropriare alcuno, trarlo dal possesso. *S.* Einen ins Gefängniß stoßen, cacciare alcuno in prigione. *S.* Einen vom Amte stoßen, togliere l'impiego ad uno, cacciarlo dal posto. *S.* Einen aus dem Hause stoßen, scacciare uno di casa. *S.* Einen aus der Gesellschaft stoßen, escludere, scacciare uno dalla società. *S.* einen Tisch an den andern stoßen, aggiungere una tavola all'altra. *S.* eine Röhre an die andere stoßen, commettere, imboccare un canale nell'altro. *S.* eine Klinge ins Gefäß stoßen, montare una lama. *S.* einen Stiel in die Art stoßen, mettere il manico ad un'ascia. *S.* einen Ärmel ans Kleid stoßen, auaccare le maniche all'abito.

*S. T. di Mus.* die Noten stoßen, staccare le note.

2) *v. n.* an Etwas, an Einen stoßen, urtare, dar contro q. c., dar di cozzo; inciampare, intoppiare. *S.* man konnte nicht durchgehen, ohne an Jemand zu stoßen, non vi si poteva passare senza urtare alcuno. *S.* dieser Dohse stößt, questo buco mena cornate. *S.* diese Klinte stößt, questa lucile respigne. *S.* der Wagen stößt auf dem Steinpflaster, questa carrozza trabalza sul selciato. *S.* die Schiffe stießen aneinander, le navi urtarono l'una contro l'altra. *S.* das Schiff stieß an eine Klippe und scheiterte, il vascello andò a dare, a urtare contro uno scoglio e naufragò. *S.* ans Land stoßen, prender terra, approdare. *S.* vom Lande stoßen, abbreviare, salpare. *S.* ins Horn, in die Trompete stoßen, dar di corno, dar nella tromba, dar fiat al corno, alla tromba. *S.* auf Einen stoßen, dar di petto ad uno, incontrarlo, imbattersi in alcuno. *S.* beim Lesen stieß ich auf eine Stelle, die... in leggendo m'imbattai in un passo, che... *S.* zu Jemand stoßen, raggiungere, andare a raggiungere uno. *S.* dies Regiment stieß zum Heere, questo reggimento andò a raggiungere, raggiunse l'armata. *S.* beide Heere stießen aufeinander, entrambi gli eserciti diedero di cozzo. *S.* der Habicht stößt auf Tauben u. s. m. il nibbio piomba addosso alle colombe, ai piccioni. *S.* er ist so groß, daß er hier an die Decke stoßen würde, egli è tanto grande che toccherebbe il solaro. *S.* mein Garten stößt an den Wald, il mio giardino dà, riesce alla foresta. *S.* sein Zimmer stößt an das meinige, la sua camera sta accanto alla, riesce nella mia. *S.* ihr Haus stößt gerade auf diese Straße, la sua casa dà, riesce appunto su questa strada. *S.* die Winde stoßen auf das Haus, questa casa è esposta ai venti. *S.* sich stoßen, urtarsi. *S.* ich habe mit den Ellenbogen gestoßen, mi sono urtato il gomito. *S.* ich habe mich im Finstern gestoßen, nel bujo ho urtato. *S.* sich an Etwas stoßen, urtare in q. c. *It. Fig.* scandalizzarsi.

*S.* die Sache stößt sich noch an einen Umstand, la cosa s'imbattè ad una sola



circostanza; l'affare avrà ancora una difficoltà. *S. der Wein, das Bier stößt*, il vino, la birra leva la capo, lavora, fermenta.

*Stoßen*, *n.* lo spingere, il dar di cozzo, l'urtare ec. *S. (des Wagens)*, scosse, scotimento. *S. (in Pferde)*, rinsaccamento.

*Stoßend*, *part.* spingente, che spinge ec. *vedi stoßen*. *S. an einander stoßend*, contiguo, attinente, atiguo, vicino.

*Stößer*, *m.* colui che spinge. *S. (in Aretzen)*, pestatore.

*S. Per Stoßvogel*, uccello di rapina, di preda.

*S. T. degl' Idraul.* mazzanga, pilo.

*Stoßfall*, *m.* smerlo, smeriglio.

*Stoßgebet*, *n.* orazione, prece jaculatoria, giaculatoria; ejaculazione.

*Stoßgewehr*, *n.* arme [da ferir] di punta.

*Stoßhobel*, *m.* *T. de' Legn.* pialone.

*Stoßig*, *agg.* ein stößiger Doh, un bore che mena, tira cornate.

*Stoßlanze*, *f.* (am Kleide), orlo.

*S. T. di Mar.* incinta, veringola.

*Stoßlinge*, *f.* lama di stocco.

*Stoßmatte*, *f.* *T. di Mar.* paglietto.

*Stoßmaus*, *f.* topo campagnuolo.

*Stoßnahl*, *f.* *T. de' Sart.* cucitura all' ago d'oro.

*Stoßreimen*, *m.* (an Menschen), cignone.

*Stoßring*, *m.* (an der Nase), *vedi* Rabenring.

*Stoßsäge*, *f.* gattuccio.

*Stoßseufzer*, *m.* alaucio, sospiro affettuoso verso Dio.

*Stoßstange*, *f.* stanga ferrata.

*Stoßvogel*, *m.* uccello di rapina, di preda.

*Stoßweise*, *adv.* a scosse; it. alternativamente.

*Stoßwerk*, *n.* *T. degli Oriol.* scappamento. *It. T. di Zec.* torchio.

*Stoßwind*, *m.* colpo, soffio impetuoso di vento.

*Stoßzähne*, *m. pl.* denti puntenti.

*Stoßzug*, *n.* *T. de' Gett.* di car. aggiustatore.

*Stotterer*, *m.* tartaglione, troglione.

*Stotterig*, *agg.* tartagliante, balbettante. *S. er hat eine stotterige Sprache*, egli tartaglia.

*Stottern*, *v. n.* tartagliare, trogliare; it. scilinguare, frastagliare, biasciare.

*S. Fig.* ein Rad, welches stottert, ruota che balza, traballa, scuote.

*Stottern*, *n.* il tartagliare, il trogliare.

*Stotternd*, *part.* balbettante, tartagliante.

*Stove*, *f.* *T. di Cuc.* stufato.

*S. T. di Mar.* stufa.

*Stoven*, *v. a.* *T. di Cuc.* stufare.

*S. T. di Mar.* ein Tau stoven, stufare una gomina.

*Strack*, *agg.* [gestreckt, gerade], diritto, teso. *S. ein stracker Weg*, via diritta. *S. strackes Begeh*, dirittamente, a dirittura. *S. strackes Fußes hingehen*, andare in su' due piedi, incontanente.

2) eine stracke Zahlung, pagamento pronto, esatto. *S. ein stracker Tod*, morte subitanea, improvvisa.

*Strack*, *adv.* [gerade], dirittamente, *Valentini, Ital. Wörterb.* IV.

a dirittura. *S. das ist strack entgegen*, ciò è diametralmente opposto.

2) *Per* sofort, plötzlich, subito, in questo momento, nel momento, incontanente. *S. ich komme strack wieder*, ritorno subito, nell'istante; so un salto e torno.

*Strafamt*, *n.* autorità di punire, di dar punizioni. *S. das Strafamt führen*, essere incaricato dell'ufficio di punire.

*Strafbar*, *agg.* punibile, degno di castigo, di punizione, d'essere punito, colpevole, reo.

*Strafbar*, *adv.* colpevolmente, reamente.

*Strafbarkeit*, *f.* reità, colpa.

*Strafbefehl*, *m.* ordine, comando di punire, mandato comminatorio.

*Strafblick*, *m.* sguardo di riprensione, riprensivo.

*Strafbuch*, *n.* libro, registro delle ammende, delle multe.

*Strafbüchse*, *f.* cassetta delle ammende, delle multe.

*Strafe*, *f.* pena, punizione, castigo, castigo, condanna. *S. man legte ihm als Strafe auf*, gli s'impose per, in castigo di....

*S. in Strafe verfallen*, incorrere nella pena. *S. Strafe wegen eines Schuld leiden*, patire, portare la pena, pagare il fio di una colpa.

*S. es ist bei schwerer Strafe verboten*, è proibito sotto gran pena. *S. Einen zur Strafe ziehen*, punire, castigare, condannare alcuno.

*S. die Strafe mildern*, mitigare, moderare la pena, il castigo. *S. die Strafe erlassen*, rimettere la pena, far grazia.

*S. Körperliche Strafe*, castigo, pena corporale, afflittiva. *S. (an Geld)*, ammenda, multa, pena, condanna pecuniaria.

*S. zur Strafe sollst du zu Hause bleiben*, per [in] penitenza resterà a casa.

*Strafen*, *v. a.* [Einen], punire, castigare, gastigare alcuno, dargli castigo.

*S. Einen wegen eines Verbrechens strafen*, punire, castigare uno di qualche delitto.

*S. Einen körperlich, am Leibe strafen*, castigare, punire uno corporalmente, condannarlo a pena afflittiva.

*S. am Leben strafen*, punire di morte. *S. an der Ehre strafen*, macare d'infamia. *S. an Gelde strafen*, condannare ad una multa, ammenda.

*S. er wurde um 100 Gulden gestraft*, fu condannato ad una multa di 100 fiorini.

*S. ein Kind mit der Ruthe strafen*, punire, castigare un fanciullo colla frusta, frustarlo.

*S. Einen mit Worten strafen*, correggere, riprendere uno.

*S. Einen lügen strafen*, smentire uno, dargli una menzura.

*S. modo basso*, straf mich Gott! Gott soll mich strafen! che Dio mi punisca! mi fulmini il cielo!

*Strafend*, *part. att.* punitivo, che punisce, che castiga. *S. ein strafender Blick*, sguardo riprensivo, di riprensione.

*Strafengel*, *m.* *vedi* Racheengel.

*Strafenswürdig*, *agg.* *vedi* strafwürdig.

*Strafer*, *m.* —la, *f.* punitore, castigatore, —trice.

*Straß*, *agg.* molto, fortemente teso, disteso. *S. ein strasses Seil*, fune, corda molto tesa.

*S. T. di Mar.* ein Tau straffen, cazzare, imbracare una gomina.

*Straßfall*, *m.* caso, evento degno di punizione, da venire punito.

*Straßfällig*, *agg.* colpevole, reo, incorso nella pena, punibile. *S. strafällig werden*, incorrere nella pena.

*Straßfälligkeit*, *f.* reità, colpa.

*Straßfrei*, *agg. e adv.* libero, esente di pena, di punizione, di castigo, impune. *S. sich straffrei machen* [durch Angabe der Mitschuldigen], pigliare l'impunità.

*Straßfreiheit*, *f.* esenzione di pena, impunità.

*Straßgebot*, *n.* legge penale.

*Straßgedicht*, *n.* satira, poema satirico.

*Straßgeld*, *n.* multa, ammenda; pena pecuniaria. *S. (im Exile)*, penitenza. *S. Straßgeld erlegen*, pagare la multa, l'ammenda.

*Straßgerechtigkeit*, *f.* la giustizia punitiva.

*Straßgericht*, *n.* giustizia; giudizio. *S. das göttliche Straßgericht*, il divin castigo, il giudizio di Dio.

*Straßgesetz*, *n.* legge penale.

*Straßgesetzbuch*, *n.* codice penale.

*Straßgöttin*, *f.* Dea vendicatrice, Nemesis, Giustizia.

*Straßhand*, *f.* mano castigatrice, punitrice, vendicatrice.

*Straßkasse*, *f.* cassa delle multe, ammende.

*Straßlich*, *agg.* [strafbar], punibile, degno di pena, di castigo. *S. ein sträßliches Beginnen*, intrapresa degna di castigo, di punizione, che merita punizione.

2) *Per* tadelhaft, biasimevole.

*Straßlichkeit*, *f.* reità, colpa. *It.* l'esser degno di biasimo.

*Straßling*, *m.* reo, malfattore. *It.* forzato.

*Straßlos*, *agg.* impune, esente da castigo, impunito, franco.

*Straßlosigkeit*, *f.* impunità.

*Straßort*, *m.* luogo di punizione.

*Straßprediger*, *m.* predicatore che declama, che inveisce contro i vizj. *It.* predicatore che non la finisce mai coi suoi reclami, esortazioni.

*Straßpredigt*, *f.* predica solenne contro i vizj.

*S. Fig.* Einem eine Straßpredigt halten, fare una buona ripassata, una invettiva ad uno, lavargli ben bene il capo.

*Straßrecht*, *n.* diritto di punire.

*Straßrede*, *f.* ripassata, lavata di capo, riprensione.

*Straßruthe*, *f.* frusta; *T. teol.* flagello.

*Straßschiff*, *f.* scrittura satirica, satira, it. invettiva.

*Straßschwert*, *n.* spada punitrice, vendicatrice.

*Straßurtheil*, *n.* sentenza penale.

*Straßwort*, *n.* parola di correzione, d'ammonezione.

*Straßwürdig*, *agg.* degno di pena, meritevole di castigo; reo, colpevole.

*Straßwürdigkeit*, *f.* reità, colpa; l'esser degno di pena.

*Strahl*, *m.* raggio. *S. die Strahlen der Sonne*, i raggi [poet. rai] del

Uppppp

sole, solari. *S.* Strahlen schießen, werfen, vibrare, lanciare raggi.

*S. Fig.* ein Strahl von Hoffnung, un raggio di speranza.

*S. Per simil.* (von Wasser), zampillo, getto.

*S. Per Bligstrahl*, fulmine, saetta.

*S.* (am Pferdehufe), lettone. *S.* (des Hades), razzo.

**Strahlasbest**, *m.* asbesto radiato, striato.

**Strahlblende**, *f.* zinco sulfurico nero.

**Strahlblumen**, *f.* pl. fiori [disposti] a raggi.

**Strahlen**, *v. n.* radiare, irradiare, raggiare; vibrare, mandar raggi.

*S. Fig.* Krude strahlte aus ihren Wunden, i suoi occhi sfavillavano, scintillavano di gioia, di contento.

**Strahlen**, *n.* il raggiare, lo splendore de' raggi.

**Strahlen**, *v. a.* (Pferde), streggiare. *S.* Kutsche strahlen, pettinare il lino.

**Strahlenbrechend**, *agg.* refrattivo.

**Strahlenbrechung**, *f.* refrazione.

**Strahlend**, *part.* raggianti, radiante.

**Strahlenförmig**, *agg.* radiato, disposto a raggi.

**Strahlenglanz**, *m.* splendore de' raggi.

**Strahlenkörper**, *m.* corpo raggianti, raggioso.

**Strahlenkranz**, *m.* corona di raggi.

*S.* **Intelligenzstein**, aureola.

*S.* **Intell.** (im Auge), corona ciliare.

**Strahlenkrone**, *f.* corona di raggi, raggianti.

**Strahlennerve**, *m.* *T. d' Anat.* nervo ciliare.

**Strahlenthier**, *n.* *T. de' Nat.* radiaria.

**Strahlgeschwür**, *n.* (bei Pferde), grappe.

**Strahlglimmer**, *m.* mica radiata, striata.

**Strahlgras**, *m.* grasso radiato, striato; inolito.

**Strahllicht**, *agg.* in forma di, simile a raggi, radiato.

**Strahlig**, *agg.* raggioso, radioso.

*S. T. d' Astral.* a cometa.

*S. T. de' Bot.* radiato, disposto a raggi.

*S. T. de' Nat.* radiato, striato. *S.* eine strahlige Blume, fiore [disposto] a raggi.

*S.* strahliger Typus, grasso radiato, striato.

*S.* ein strahliger Bruch, frattura radiata.

**Strahlmuschel**, *f.* *T. de' Nat.* pettine.

**Strahlrohr**, *n.* (an Ertrichen), punta, bocchino della tromba.

**Strahlwürfel**, *m.* *T. de' Nat.* actinote, actinolito.

**Strahlstein**, *m.* pietra radiata.

**Strahlung**, *f.* il raggiare, lo spargimento de' raggi.

**Strähne**, *m.* matassa; it. pajnola. *S.* ein Seil von drei Strähnen, corda, fune a tre cordoni.

*S.* in Strähnen binden, mendar, ammassare.

**Strähnen**, *n.* dim. malassina.

**Stramm**, *agg.* vedi straff.

**Strampeln**, *v. n.* guizzare co' piedi, spingere. *It.* sgambettare, correre a piccoli passi.

**Strampfen**, *v. n.* battere, dar de' piedi in terra; scalpitare.

**Strand**, *m.* spiaggia, piaggia; sponda, riva del mare, lido.

*S.* das Schiff wurde auf den Strand getrieben, lief auf den Strand, la nave fu gettata sulla spiaggia, arenò, naufragò sulla spiaggia.

*S.* längs dem Strande, lungo la spiaggia.

*S.* ein Schiff vom Strande losmachen, scagliare, far tornare a galla un bastimento gettato alla spiaggia.

**Strandbauer**, *m.* maremmano.

**Strandbörse**, *m.* perca di mare.

**Stranddorf**, *n.* villaggio marittimo.

**Stranden**, *v. n.* (von Schiffen), arenare, incagliare; dar sulla secche, in secco.

**Strandfisch**, *m.* pesce litorale.

**Strandfischer**, *m.* pescator costiere.

**Strandfischerei**, *f.* pesca lungo la spiaggia.

**Strandgüter**, *n.* pl. roba gettata in sulla spiaggia dal mare.

**Strandjäger**, *m.* *T. de' Nat.* stercoreario.

**Strandkarsche**, *f.* corascino di mare.

**Strandkohl**, *m.* vedi Meerkohl.

**Strandkrabbe**, *f.* grancio.

**Strandkraut**, *n.* erba marittima.

**Strandläufer**, *m.* *T. de' Nat.* gambecchio. *S.* der gemeine Strandläufer, albastrella. *S.* der grüne Strandläufer, gambecchio verde.

**Strandmuschel**, *f.* conchiglia litorale [che si trova sulla spiaggia].

**Strandnetze**, *f.* *T. de' Bot.* statiche.

**Strandpfeifer**, *m.* *T. de' Nat.* pioviero minore.

**Strandpflanzen**, *f.* pl. piante marittime.

**Strandrecht**, *n.* diritto d'appropriarsi la roba gettata dal mare in sulla spiaggia.

**Strandreiter**, *m.* guardacoste a cavallo.

**Strandseiche**, *m.* *T. de' Nat.* tritone litorale.

**Strandseepfe**, *f.* chintolo grigio.

**Strandschwimmer**, *m.* *T. de' Nat.* nerita litorale.

**Strandspargel**, *m.* sparago marittimo.

**Strandung**, *f.* l'arrenare, il dare in secco.

**Strandvogel**, *m.* uccello litorale, di spiaggia.

**Strandvogt**, *m.* ispettore delle coste.

**Strandwache**, *f.* guardacoste.

**Strang**, *m.* [Strick], corda, fune; it. laccio, capestro. *S.* mit dem Strang dem Leben zum Tode bringen, impiccare uno per la gola. *S.* zum Strang verurtheilen, condannare uno alla forca, ad essere impiccato. *S.* den Strang verbieten, meritare il capestro, d'essere impiccato. *S.* bei Strafe des Strangs, sotto pena d'essere strangolato, impiccato.

2) die Stränge (am Wagen), le tirelle.

*S.* ein Pferd von den Strängen losmachen, distrigare un cavallo dalle cinghie

*S. Fig.* über die Stränge schlagen, rompere, strappare la capezza; uscir di mauico; oltrepassare i limiti.

*S. Fig.* wenn alle Stränge reißen, al peggio andare. *S.* der Strang (einer Blase), fune, corda. *S.* sie gehen alle an einem Strang, vanno tutti d'accordo, uniti.

*S. Fam.* seinen Strang ziehen, tirar la sua carretta. *S.* ein Strang Wahn, Verbe, matassa di filato, di seta.

**Strangbirne**, *f.* pera strozzatoja.

**Strängel**, *m.* *T. de' Manisc.* strangulioni.

**Strängeln**, *v. n.* strangolare.

**Stranguliren**, *v. n.* strangolare.

**Strapaze**, *f.* *Voco ital.* strapazzo; travaglio, bisticcio.

**Strapaziren**, *v. a.* strapazzare.

**Strap**, *n.* *T. de' Petr.* strazzo.

**Straße**, *f.* [Weg], strada, via, cammino. *S.* geht Euer Straßel andate pe' fatti vostri! *S.* die große, öffentliche Straße, la strada maestra, la strada, via pubblica. *S.* von der rechten Straße abkommen, uscir di strada, di via, del retto sentiero. *S.* immer auf den Straßen liegen, essere sempre in sulla strada. *S.* auf den Straßen rauben, gettarsi, andare, stare alla strada; assaltare in sulla pubblica strada, fare il grassatore.

2) die Straßen einer Stadt, le strade d'una città. *S.* eine breite, enge Straße, strada larga, ampia, stretta, angusta. *S.* eine Straße ohne Ausgang, stradella cieca, vicolo cieco. *S.* auf der Straße, in sulla strada, alla strada. *S.* auf offener Straße, in sulla pubblica strada. *S.* in den Straßen von Paris, nelle, per le strade di Parigi. *S.* mein Zimmer geht auf die Straße, la mia stanza dà sulla strada.

3) Per Meerenge, stretto. *S.* die Straße von Gibraltar, lo stretto di Gibilterra.

**Straßenarbeit**, *f.* lavori pubblici, delle strade, dei forzali.

**Straßenaufseher**, *m.* mastro di strada.

**Straßenbau**, *m.* costruzione d'una strada.

**Straßenbeleuchtung**, *f.* illuminazione delle strade.

**Straßenbereiter**, *m.* guardia delle strade a cavallo.

**Straßenfahrer**, *m.* *T. di Mar.* navigatore che frequenta lo stretto di Gibilterra.

**Straßenfeger**, *m.* scopatore delle strade; scherz. paladino.

**Straßengefindel**, *n.* canaglia, marmaglia di strada, l'infima plebe.

**Straßenjunge**, *m.* ragazzo di piazza, mascalzone, baroncello.

**Straßenlaterne**, *f.* lampione.

**Straßenmord**, *m.* assassinio di strada, commesso sulla strada.

**Straßenraub**, *m.* ladronccio, svaligio, assassinio, grassazione. *S.* Straßenraub treiben, assassinare, fare il grassatore, svaligiare; andare, stare alla strada.

**Straßendübel**, *m.* assassino di strada, grassatore, scherano; malandrino, svaligiatore.

**Straßendüberei**, *f.* vedi Straßenraub.



**Straßenräuberisch**, *agg.* malandrinesco.

**Straßenräuberisch**, *adv.* damalandrino, da assassino di strada.

**Straßensperzung**, *f.* barricata.

**Straßenzoll**, *m.* pedaggio, guaggio.

**Straße**, *f.* *Voca ital.* strazza, strazze, straccialoglio.

**Straube**, *f.* (an einem Holze, Stode), la barba.

2) (über der Stirn), toppa.

3) (Gebäl), chiocciolino [frittelle alla siringa].

**Sträuben**, *v. a.* das Haar, die Federn sträuben, rizzare, arrizzare, sollevare i peli, i capelli, le plume. *§.* der Hahn sträubt sein Gefieder, il gallo arrizza le penne. *§.* sich sträuben, arricciarsi, arrizzarsi, raccapecciarsi. *§.* mein Haar sträubte sich vor Entsetzen, mi accutiva arricciare, arrizzarsi i capelli in capo dallo spavento.

2) sich sträuben, riluttare, ricalcitrare, ostare, resistere con forza, tirare alla stalla. *§.* sie sträubte sich der Umarmung, ella ripugnò, gli si oppose, si sottrasse agli abbracciamenti.

**Straubenbäcker**, *m.* pasticciere [che fa i chiocciolini].

**Straubfuß**, *m.* *T. de' Manisc.* ein Pferd mit Straubfüßen, cavallo coi piedi setolosi.

**Straubig**, *agg.* rizzato, arrizzato, arricciato, ispido, lito. *§.* Straubiges Haar, capelli, peli rizzati, arruffati, ispidi, rabuffati. *§.* Straubiges Gefieder, penne rizzate.

**Straubkopf**, *m.* testa co' capelli ispidi, arruffati.

**Straubrad**, *n.* ruota a palette.

**Straubschaf**, *n.* saiga; capra salvatica.

**Straubschnecke**, *f.* strombo; it. nautilus.

**Strauch**, *m.* arbusto, cesp, sterpo, frutice. *§.* ein dichter Strauch, cespuglio folto.

**Strauchartig**, *agg.* in forma di arbusto, di cesp; cespugliato.

*It. T. de' Bot.* fruticoso, frutescente.

**Strauchbart**, *m.* barba ispida, folta.

**Strauchbirke**, *f.* betula nana, fruticosa.

**Strauchbündel**, *n.* [Zaschine], fascina.

**Strauchdieb**, *m.* bandito, malandrino di macchia.

**Straucheln**, *v. n.* incespicare, inciampare, intoppiare.

*§.* Fig. inciampare, fare strafalcioni, porre il piede in fallo. *§.* auf der Bahn der Jugend straucheln, porre il piede in fallo nella via della virtù.

**Strauchherd**, *m.* *T. degli Uccell.* aia coperta di frasche; frasconaja.

**Strauchicht**, *agg.* cespugliato, simile a cespuglio.

**Strauchig**, *agg.* cespuglioso, pieno, coperto di cespugli.

**Strauchlein**, *n. dim.* cespuglietto.

**Strauchmandel**, *f.* mandorlo nudo.

**Strauchweide**, *f.* salcio frutescente.

**Strauchwerk**, *n.* cespugli, arbusti, sterpi.

**Strauß**, *m.* (von Vögeln), mazzo. *§.* einen Strauß binden, fare un mazzo.

*§.* *T. de' Bot.* urso. *§.* (auf dem Kopf mancher Vögel), ciuffetto, arcata.

**Strauß**, *m.* struzzo, struzzolo.

**Strauß**, *m.* [Streit, Kampf], rissa, conflitto, pugna, mischia, lotta. *§.* das war ein harter Strauß, questo fu un aspro, un fiero conflitto. *§.* einen Strauß bestehen, sostenere un conflitto, reggere ad un combattimento.

**Straußbastaard**, *m.* struzzo bastardo.

**Straußbinderin**, *f.* fioraja, che fa, lega mazzetti di fiori.

**Straußchen**, *n. dim.* mazzetto, mazzolino.

**Straußel**, *n.* novo di struzzo.

**Straußente**, *f.* milluina.

**Straußermädchen**, *n.* rivendugliola di mazzetti.

**Straußfeder**, *f.* penna, piuma di struzzo, di struzzolo.

**Straußfink**, *m.* singuello crestuto.

**Straußgras**, *n.* *T. de' Bot.* agrosti, agrotide.

**Straußlein**, *n.* vedi Straußchen.

**Straußmagen**, *m.* stomaco di struzzo.

**Straußrabe**, *m.* corvo crestuto.

**Straußvogel**, *m.* struzzo, struzzolo.

**Strebboogen**, *m.* vedi Strebboogen.

**Strebe**, *f.* l'oppori, il riluttare. *§.* sich zur Strebe setzen, contrapporsi, mettersi in opposizione, opporsi, resistere.

2) *T. de' Carp.* calzatoja. *§.* mit Streben stößen, verfedern, calzare, puntellare.

3) *Fam.* direzione obliqua.

**Strebekalken**, *m.* *T. de' Carp.* cavalletto.

**Strebekband**, *n.* *T. de' Carp.* travicello.

**Strebboogen**, *m.* puntello. *It.* pendenza d'una volta fuori di perpendicolo delle mura.

**Strebelade**, *f.* gatto che s'arriccias. *§.* Fig. persona ritrosa, ostinata.

**Strebelkraft**, *f.* forza tendente; it. forza centrale.

**Strebemauer**, *f.* contrafforte, muro di rinforzo.

**Streben**, *v. n.* tendere. *§.* alle Körper streben nach dem Mittelpunkt, ogni corpo tende al centro.

*§.* Fig. tendere, mirare, aspirare, procurare, aver la mira, anelare, ambire. *§.* Jeder strebt zu siegen, ognuno tendè, si sforzò di vincere. *§.* nach etwas streben, tendere, mirare a q. c., sforzarsi, adoperarsi di ottenere q. c. *§.* nach Aemtern, Ehrenstellen, Reichthum streben, aspirare, agognare ad impieghi, posti d'onore, ricchezze.

**Streben**, *n.* tendenza, mira, il tendere, sforzo.

**Strebend**, *part.* tendente; che tende; aspirante; che si sforza, che adopera. *§.* die nach dem Mittelpunkt strebende Kraft, la forza centripeta.

**Strebepfeller**, *m.* contrafforte, sprone, calzatoja.

**Streber**, *m.* aspirante.

**Strebend**, *agg.* assiduo, costante.

*§.* strebsamer Fleiß, assiduità, applicazione costante.

**Strebensamkeit**, *f.* assiduità.

**Strebung**, *f.* vedi Streben, n.

**Streckbalken**, *m.* *T. de' Carp.* palanca inclinata.

**Streckbent**, *f.* cavalletto.

**Streckbar**, *agg.* estensibile, duttile, malleabile.

**Streckbarkeit**, *f.* duttilità.

**Streckchen**, *n. dim.* piccolo tratto di strada. *§.* gehen Sie ein Streckchen mit, venite meco un piccolo tratto di strada.

**Strecke**, *f.* tratto, spazio. *§.* eine Strecke Landes, Weges, tratto di paese, di strada. *§.* es ist eine ziemliche Strecke dahin, fin là v'è un bel tratto. *§.* von Strecke zu Strecke, di tratto in tratto, da uno spazio all' altro. *§.* in einer Strecke, in, ad un tratto, senza interruzione.

**Streckeisen**, *n.* *T. di Magon.* ferro stregcato.

**Strecken**, *v. a.* [ausdehnen], stendere, distendere, stirare, allungare. *§.* Metalle strecken, stendere, distendere, laminare metalli. *§.* Leder strecken, stirare il cuoio.

*§.* *T. de' Conc.* eine Haut strecken, dirimpere una pelle. *§.* sich strecken, stendersi, distendersi; protendersi, stirarsi.

*§.* Fig. alle Kräfte auf etwas strecken, fare ogni sforzo, mettere ogni studio, prendere checchessia a stento di testa, lavorare coll' arco dell' arco.

*§.* *Fam.* alle Wurzeln strecken, stendere le gambe. *§.* sich aufs Bett strecken, buttarsi sul letto. *§.* sich strecken, adrajarsi, distendere, stendersi.

*§.* Einen todten strecken, stendere uno morto per terra. *§.* den Weg strecken, stendere la via, estenderla molto a lungo.

*§.* ein gestrecktes Pferd, cavallo svelto. *§.* im gestreckten Lauf, a, alla distesa, a tutta carriera. *§.* im gestreckten Galopp reiten, correre a, alla distesa, a briglia sciolta.

*§.* *T. mil.* das Gewehr strecken, deporre, metter giù le arme. *§.* streckt das Gewehr! arme a terra! it. arrendetevi! *§.* einen Webestuhl strecken, metter su, montare il telaio.

**Strecke**, *m.* *T. d' Anat.* muscolo estensore.

**Streckfuß**, *m.* piede disteso, steso.

**Streckhammer**, *m.* martello da stirare.

**Streckherd**, *m.* *T. de' Fond.* vedi Trischherd.

**Streckmuskel**, *m.* *T. d' Anat.* muscolo estensore.

**Streckreich**, *m.* rivajo.

**Streckwalze**, *f.* *T. di Zacc.* cilindro da laminare.

**Streckwerk**, *n.* strettojo da ridurre la verguere, o lamine, il metallo.

**Streich**, *m.* vedi Striden.

**Streich**, *m.* [Schlag, Hieb], colpo, botta, percossa. *§.* Einem einen Streich geben, dare un colpo, una botta ad uno. *§.* ein Streich mit der Ruthe, colpo di verga, bacchettata. *§.* (mit dem Stode), bastonata. *§.* (mit der Peitsche), sferzata. *§.* (auf den Rücken), guanciata. *§.* (auf den Hintern), sculacciata. *§.* (mit umgekehrter Hand), insuovescio. *§.* (mit einem Pöppel) 2

hammer), martellata. *S.* ein tödtlicher Streich, colpo mortale, letale. *S.* ein nichtiger Streich, colpo in fallo, leva finta. *S.* einen Streich pariren, parare il colpo. *S.* mit einem Streiche abbauen, tagliare a un colpo, di netto. *S.* dem Streiche ausweichen, schifare il colpo. *S.* einen Streich versetzen, beibringen, portare, appoggiare, aggiustare un colpo.

*S.* Fig. den Streichen des Schicksals erliegen, succumbere all' avversa fortuna.

2) tratto, tiro. *S.* ein lustiger Streich, burla, scherzo, tratto giocoso. *S.* ein listiger Streich, tratto artificioso, gherminella, stratagemma. *S.* ein böshafter Streich, un brutto scherzo, cattivo tiro, mal giuoco. *S.* ein unbesonnener, dummer Streich, bestialità, balordaggine, scimmunaggine. *S.* ein kluger Streich, tratto spiritoso, ingegnoso. *S.* was machst du für Streiche? che balordaggini, che minchionerie, corbellerie tu vai facendo. *S.* Einem einen schlimmen Streich spielen, fare una brutta burla, un brutto scherzo, un mal giuoco, un bel tiro, tratto ad uno, fargli la pera. *S.* ein verwünschter Streich, un tiro, un colpo diabolico, un affare maledetto. *S.* er wird einen seiner gewöhnlichen Streiche machen, ce ne farà una delle sue. *S.* hinter Gines Streiche kommen, scoprire le altrui discolerie, surberie, trame, perfidie.

*Streichbank*, *f.* T. de' Tess. banco da cardare, cardatura.

*Streichbank*, *n.* T. de' Magn. botte di cardatura.

*Streichbank*, *f.* T. de' Bot. guastello.

*Streichbank*, *n.* (am Pfluge), orecchia.

*Streichbank*, *f.* T. de' Pann. cardo.

*S.* T. de' Forn. pennello.

*S.* T. de' Conc. ferro, coltello.

*S.* T. di Fortif. linea di difesa; fianco.

*Streichbank*, *n.* ferro da spianare.

*Streichbank*, *v. a.* [Cinen], lisciare, carezzare [colla mano], vezzezzare, far carezze.

*S.* Einem die Backen streichen, lisciare, piaggiare, carezzare le guance ad uno. *S.* einen Hund, ein Pferd streicheln, carezzare un cane, palpeggiare un cavallo.

*Streichen*, *v. n.* die Luft streicht durch die offenen Fenster, l'aria tira, entra ed esce per le finestre aperte. *S.* der Wind streicht in die Segel, il vento dà, soffia nelle vele, le gonfia.

*S.* Fam. einen streichen lassen, lasciare un vento, un peto. *S.* die Zugvögel streichen, gli uccelli passano. *S.* durch Feld und Wald streichen, scorrere, attraversare campi e boschi.

2) Per sich erstrecken, estendersi, arrivare. *S.* das Gebirge streicht von Süden nach Norden, la montagna s'estende da Mezzodi a Settentrione. *S.* dieser Garten streicht bis an den Weg, questo giardino si estende fino alla strada. *S.* der Gang streicht gegen Morgen, il alone scorre, serpe a Levante.

3) an Etwas streichen, strisciare, toccar pelle pelle, passar rasente. *S.* das Kleid streicht auf dem Boden, l'abito strascica, striscia sulla terra. *S.* das Gesicht streich

an die Walle, l'arduglieria rasento, striscia i ripari.

4) T. de' Cucc. (von Hunden, Füchsen, Wölfen), essere in caldo, in amore.

*S.* (von Fischen), essere, andare in fregola, fregare.

5) *v. a.* strisciare, lisciare, fregare, radere. *S.* Einem mit der Hand über die Wangen streichen, lisciare, piaggiare le guance ad uno. *S.* ein Kind streichen, scuoiare, frustare un fanciullo. *S.* mit Ruthen streichen, sferzare, frustare. *S.* den Schweiß vom Gesichte streichen, asciugare il sudore dal volto. *S.* das Haar aus dem Gesichte streichen, rimuovere, scansare, aviare i capelli dalla fronte. *S.* das Geld vom Tische streichen, in den Beutel streichen, strisciare, mettere danaro nella borsa, in iscarsella. *S.* einem Kinde Brei in den Mund streichen, dar la pappa ad un bambino, imboccarlo. *S.* das Papier glatt streichen, lisciare, spianare la carta. *S.* das Messer auf dem Stahle streichen, aguzzare il coltello, dargli il filo su l'acciarino. *S.* die Falten streichen, spianare, far sortire le pieghe. *S.* ein Pflaster streichen, stendere un cerotto, un empiastro. *S.* mit Del, Salbe streichen, ungere d'olio, fregare d'unguento. *S.* das Maß streichen, radere la misura. *S.* Butter auf Brod, ein Butterbrod streichen, stendere del butirro sul pane. *S.* Ziegel streichen, spianare mattoni. *S.* Wolle streichen, peunare, cardare la lana. *S.* den Bogen [mit Rosophonium] streichen, fregare le dita dell'archetto con la colofonia. *S.* die Geige, den Bass streichen, suonare il violino, il basso. *S.* Gold, Silber auf dem Probirstein streichen, frugare, cimentare l'oro, l'argento sulla pietra di paragone.

*S.* T. de' Conc. die Felle streichen, spelare, pelare le pelli.

*S.* T. de' Bott. die Dauben streichen, incavare le doghe.

*S.* T. de' Forn. die Dauben streichen, dar la chiarata al pane. *S.* Lerchen, Wachstelz streichen, prendere allodole, quaglie collo strascino.

*S.* T. di Mar. die Segel streichen, abbassare, calare, ammainare le vele. *S.* die Flagge streichen, abbassare la bandiera. *S.* sich streichen (von Pferden), urtarci nelle gambe, no' piedi.

6) Per ausstreichen, scancellare, cassare, dipennare. *S.* einen Posten im Buche streichen, scancellare, dipennare una partita.

7) T. d' Agric. arare per la prima volta.

*Streichen*, *n.* (der Vögel), passaggio. *S.* (der Fische), fregola. *S.* ein Schiff zum Streichen bringen, forzare un bastimento di calare le vele, di abbassare la bandiera.

*Streicher*, *m.* T. de' Lanaj, cardatore.

*S.* Per Ziegelstreicher, spianatore di mattoni, mattoniero.

*S.* T. de' Funaj, lisciatojo.

*S.* Per Menuett, minueto.

*Streichfeuer*, *n.* T. de' Chim. fuoco di riverbero.

It. T. mil. fuoco, cannonate striscianti, rasenti.

*Streichfisch*, *m.* pesce in fregola.

*Streichgarn*, *n.* T. de' Cucc. strascino.

*Streichhamen*, *m.* T. de' Pesc. peza.

*Streichholz*, *n.* T. delle Arti, rasiera.

*Streichkarpfen*, *m.* carpine in fregola.

*Streichleder*, *n.* (in Rasirmaschinen), la coreggia [da' raso], coreggia.

*Streichlinie*, *f.* T. di Fort. linea di difesa.

*Streichmaß*, *n.* T. degli Agrim. grassietto.

2) misura rasa.

*Streichnadel*, *f.* T. degli Oref. saggio.

*Streichnetz*, *n.* strascino, pantera.

*Streichofen*, *m.* T. de' Chim. fornello di riverbero.

*Streichriemen*, *m.* vedi Streichleder.

*Streichspatel*, *m.* T. farm. spatola.

*Streichstein*, *m.* [Probirstein], pietra di paragone.

*Streichwate*, *f.* vedi Streichgarn.

*Streichwedel*, *n.* T. de' Forn. pennello.

*Streichwinkel*, *m.* T. di Fortif. angolo fiancheggiante.

*Streichwolle*, *f.* lana cardata, pettinata; palmella.

*Streichzeit*, *f.* (der Vögel), tempo del passaggio. *S.* (der Fische), tempo della fregola. *S.* (zu Lerchen), stagione da prendere l'allodole collo strascino.

*Streif*, *m.* [Streifzug], scorreria.

2) Per Streifen, vedi. It. vedi Bausstreif.

*Streifapfel*, *m.* mela striata.

*Streifarmel*, *m.* manica rimboccata.

*Streichen*, *n.* dim. striscetta, strisciolina; righetta.

*Streifdecke*, *f.* coperta strigata, listata.

*Streife*, *f.* scorreria, corsa.

2) riga [strumento da rigare].

*Streifen*, *m.* striscia, lista; riga.

*S.* ein Streifen Papier, Zeug, una striscia di carta, di drappo. *S.* in Streifen zerschneiden, tagliare a strisce. *S.* ein schmaler Streifen Landes, una striscia di paese. *S.* ein Streifen Sand, Asche, Pulver, una striscia di sabbia, di cenere, di polvere. *S.* (in einem Zende), lista, riga. *S.* (auf dem Felle der Thiere), stria, striscia. *S.* (an Säulen), stria, scanalatura. *S.* (im Erze), stria. *S.* Blumen mit Streifen, fiori listati.

*S.* T. d' Astr. die Streifen (des Jupiters, des Saturns), le bande.

*Streifen*, *v. n.* e *a.* strisciare, radere, passar rasente. *S.* an Etwas streifen, strisciare, rasentare, radere, passar rasente q. c. *S.* die Augen streifen am Walle, le palpe rasentavano, strisciavano il vallo. *S.* die Glintenfuge hat nur gestreift, la palla non s'è che scur la pelle, che passar rasente. *S.* der Hieb streifte den Arm, il fendente passò a fior di pelle. *S.* sich im Fallen das Bein streifen, scorticarsi la gambaccia cadendo.

*S.* Fig. dies streift an Spott, an Gots testästerung, tocca quasi a, è vicino ad essere scherno, bestemmia.

2) durch Feld und Sand streifen, andare scorrendo, attraversando campi e boschi.

*S.* der Feind streifte bis an die Thore, il nemico venne scorrendo sino alle porte.



3) *v. a.* einen Ring vom Finger streifen, cavar un anello dal dito. *S.* die Blätter von einem Zweige streifen, sfolgiare, sfrondare una frasca. *S.* einen Kalfstreifen, cavar la pelle ad un' auguilla. *S.* die Federn streifen, cernere le piume. *S.* die Beinkleider von sich streifen, cavar i calzoni. *S.* die Ärmel in die Höhe streifen, tirarsi su le maniche; abbracciarsi.

4) *Per* mit Streifen versehen, rigare, listare, vergare, scanalare. *S.* gestreifter Zuch, gestreifte Leinwand, drappo rigato, tela rigata, listata. *S.* eine gestreifte Säule, colonna scanalata.

**Streifend**, *part.* strisciante, rasente, che rasenta.

*S. T. mil.* eine streifende Partei, banda di scorridori, masnada di soldati che scorrono la campagna.

**Streifser**, *m. T. mil.* [soldato] scorridore.

**Streiferei**, *f.* scorreria, correria.

**Streiffarn**, *m. T. de' Bot.* contracca.

**Streifhieb**, *m.* strisciata, fendente che rasenta.

**Streifhosen**, *f. pl.* calzoni listati.

**Streifig**, *agg.* listato, rigato, vergato; striato.

**Streifjagen**, *n.* caccia a battere [che si fa battendo i buccioni].

**Streiflicht**, *n. T. de' Pitt.* strisciolina di luce.

**Streiflinie**, *f.* linea tangente.

**Streifpartei**, *f. T. mil.* masnada, banda di scorridori.

**Streifrecht**, *n.* dritto d'andare in cerca assassini, masnadieri.

**Streifschale**, *f. T. de' Nat.* anomia striata.

**Streifschuß**, *m.* strisciata, colpo che passa rasente.

**Streifwunde**, *f.* strisciata; lesione, ferita superficiale. *S.* (am Vorderfuße), attinto.

**Streifzug**, *m.* corsa, scorreria. *S.* einen Streifzug unternehmen, fare una scorreria.

**Streit**, *m.* [Kampf], conflitto, combattimento, mischia, pugna, zuffa. *S.* sich zum Streite rüsten, prepararsi al combattimento, alla pugna.

2) *Per* Zwist, Wortstreit, contesa, litigio, rissa; quistione, disputa, discussione. *S.* in Streit gerathen, venir a parole, in contesa, in altercazione. *S.* mit Jemand Streit anfangen, incominciare, attaccar lite con uno. *S.* wegen, über Etwas im Streite sein, essere in lite, in disputa con alcuno per q. c. *S.* einen Streit herbeiführen, veranlassen, suscitare, far nascere una lite, una disputa. einen Streit beilegen, schlichten, comporre, terminare una lite, una dissensione, na disparere. *S.* er hat mit Jedermann Streit, sängt mit Allen Streit an, attacca, appicca lite con cadauno, è un attaccalite. *S.* mit Jant und Streit, con lite e contrasto, contenziosamente. *S.* ein gelehrter Streit, disputa letteraria, accademica. *S.* (vor Gericht), lite, pinto, processo. *S.* im Streite liegen, essere in lite, in processo. *S.* ein unentschiedener Streit, lite pendente, processo indeciso.

*S. Fig.* der Streit der Pflichten, collisione de' doveri. *S.* mit sich selbst im

Streite liegen, combattere internamente, con se stesso.

**Streitart**, *f.* azzia [da guerra].

**Streitbar**, *agg.* atto, pronto a combattere; agguerrito, dedito alla guerra. *S.* 2000 streitbare Männer, due mila combattenti. *S.* ein streitbares Volk, popolo guerriero, bellicoso.

**Streitbarkeit**, *f.* bellicosità.

**Streitbegier**, *f.* ardore, de-

**Streitbegierde**, *f.* desiderio di combattere, d'andare, d'essere condotto alla pugna.

**Streitbegierig**, *agg.* vago, desideroso di combattere, di venire alle prese.

**Streiten**, *v. n.* [kämpfen], combattere, battersi; essere alle prese; poet. pugnare. *S.* beide Heere stritten mit einander, ambe gli eserciti combatterono insieme. *S.* sie stritten wie Löwen, combatterono come leoni. *S.* für das Vaterland streiten, combattere, battersi per la patria. *S.* mit Worten streiten, contendere, altercare, contrastare, disputare, venire a parole, in contesa. *S.* mit Einem streiten, sich mit Einem streiten, contendere, altercare, disputare, venire a lite, a contesa, a parole con alcuno. *S.* vor Gericht streiten, pitiare, litigare, aver lite, processo. *S.* um nichts streiten, disputare di lana caprina, dell' ombra dell' asino. *S.* mit sich selbst streiten, combattere con se stesso; starsene irresoluto, indeciso. *S.* gegen Vorurtheile streiten, combattere i pregiudizj.

*S. Fig.* dies streitet gegen die Vernunft, ciò ripugna, è contrario alla sana ragione. *S.* mit dem Sturme streiten, luttare con la tempesta. *S.* um den Preis streiten, disputare, gareggiare, concorrere pel, al premio. *S.* mit Hunger und Durst streiten, combattere con la fame, la sete. *S.* dies streitet mit meinen Pflichten, Neigungen, questo è contra i miei doveri, le mie inclinazioni.

**Streitend**, *part.* combattente; litigante, disputante, opponente; contrario. *S.* die Streitenden Mächte, le potenze guerreggianti, belligeranti. *S.* die Streitenden Parteien, i colliganti, le parti litiganti. *S.* die Streitende Kirche, la chiesa militante.

**Streiter**, *m.* [Kämpfer], combattitore, combattente. *S.* (mit Worten), disputatore, altercatore, colui che contrasta, contende. *It.* un attaccalite; uomo litigioso, contenzioso, cavilloso.

**Streiterin**, *f.* combattitrice, una combattente. *It.* colei che disputa, contende; *It.* donna litigiosa, contenziosa.

**Streitfertig**, *agg.* pronto a combattere.

**Streitfrage**, *f.* quistione, controversia; dubbio.

**Streitgeist**, *m.* spirito di contraddizione.

**Streitgler**, *f.* vedi Streitbegier.

**Streithahn**, *m.* vedi Kampfhahn.

**Streithammel**, *m.* *Voco fam.* beccalite, attaccalite, accattabrighe, pizica quistioni.

**Streithammer**, *m.* martello, mazza da [portar in] battaglia.

**Streithandel**, *m.* lite, causa, processo, pinto.

**Streithandschuh**, *m. T. d'Antiq.* ceto.

**Streithengst**, *m.* destriero; cavallo di battaglia. *It.* vedi Streithammel.

**Streitig**, *agg. e avv.* [streitend], litigante, disputante, avversario. *S.* die Streitigen Parteien, le parti litiganti, i colliganti.

2) disputabile, controverso, indeciso, dubbioso. *S.* die Streitige Sache, la cosa litigata, contesa. *S.* die Streitigen Punkte, i punti controversi, della quistione. *S.* Einem Etwas streitig machen, contrastare una cosa ad uno.

**Streitigkeit**, *f.* litigio, litigamento, lite, disquisizione, controversia. *S.* theologische Streitigkeiten, controversie teologiche.

**Streitkolben**, *m.* mazza, mazza ferrata.

**Streitkopf**, *m.* beccalite, accattabrighe, attaccalite, uomo litigioso, contenzioso; *It.* spirito di contraddizione.

**Streitkräfte**, *f. pl.* *T. mil.* forze oppponenti, militari.

**Streitkunst**, *f.* arte di combattere. *It.* la dialettica.

**Streitlust**, *f.* voglia, desiderio di combattere; *It.* di disputare, di altercare.

**Streitlustig**, *agg.* desideroso di combattere. *It.* che ha voglia di disputare, di altercare.

**Streitplan**, *m.* [Kampfplatz],

**Streitplatz**, luogo del combattimento, campo. *It.* poet. lizza, agone.

**Streitpunkt**, *m.* punto controverso, della quistione. *S.* zum Streitspunkte kommen, venir al punto della quistione.

**Streitross**, *n.* destriero; cavallo di battaglia; l'asserrante.

**Streitsache**, *f.* oggetto controverso, causa, litigio, controversia.

**Streitsatz**, *m.* proposizione, punto controverso, controvertibile.

**Streitschrift**, *f.* opera, scritto di controversia. *It.* tesi di disputa accademica.

**Streitsucht**, *f.* mania di contendere, di disputare; *It.* vizio, malabito del contraddire.

**Streitsüchtig**, *agg.* che ha la mania, ch'è vago desideroso di disputare, di contendere.

**Streitwaffe**, *f.* arma da guerra.

**Streitwagen**, *m.* carro di guerra, di battaglia [degli antichi]. *S.* Reiter auf Streitwagen, essedarj.

**Strelitz**, *m.* *Voco russ.* strelizzo.

**Streng**, *agg.* [hart, scharf], ri-

**Strenge**, *agg.* rigoroso, rigido, austero, severo, aspro. *S.* ein strenger Richter, giudice severo, rigoroso. *S.* ein strenges Urtheil, sentenza severa, dura. *S.* ein strenges Gesetz, legge severa, rigorosa. *S.* ein strenger Gläubiger, creditore rigoroso, rigido. *S.* ein strenger Gehorsam, una rigida, severa ubbidienza. *S.* in strenger Zucht halten, tenere in una rigida disciplina. *S.* eine strenge Diät, dieta rigorosa. *S.* strenges Fasten, digiuno rigoroso. *S.* strenge Sitten, costumi austeri. *S.* eine strenge Sittenlehre, morale rigida, austera. *S.* ein strenges Leben, vita austera. *S.* im strengsten Verstande,

nel rigor del termine, nel più stretto senso. *S. strenge Kälte*, freddo rigido, algente bruma. *S. ein strenger Winter*, inverno rigoroso. *S. in der strengsten Kälte*, nella più rigida freddura, nel cuore dell'inverno. *S. ein strenger Geschmack*, sapore aspro, austero, acido, asro, lazzo. *S. ein strenger Boden*, terreno sodo, duro.

*S. T. de' Min.* strenge Erze, minerali ribelli, difficili a sciogliersi.

2) *Per tapfer, vedi.*

*Streng*, *i. avv.* rigorosamente, rigidamente, severamente, aspramente, con rigore. *S. einen Streng bestrafen*, punire uno rigorosamente, severamente. *S. einen Streng halten*, tenere uno in rigida disciplina, trattarlo severamente. *S. es zu streng nehmen*, prenderla con troppo rigore, troppo per inuito. *S. streng schmecken*, aver un sapore aspro, austero. *S. streng gehen* (von Maschinen), andare forzato, a stento, duro. *S. aufs strengste*, rigorosissimamente, col massimo rigore. *S. aufs strengste genommen*, a prender la cosa a tutto rigore, col massimo rigore. *S. dies Kleid liegt streng an*, quest' abito va stretto alla vita.

*Strenge*, *f.* (eines Herrn, Richters), rigore, severità. *S. mit Strenge regieren*, governare, procedere con rigore, rigorosamente, severamente. *S. die Strenge der Gesetze*, il rigore delle leggi. *S. (der Elten, Grundzüge)*, austerità. *S. (der Kälte, der Witterung)*, rigidità. *S. (des Geschmacks)*, asprezza, austerità, acerbezza, asiezza. *S. (des Geschicks)*, durezza, crudeltà. *S. nach der Strenge zu reden*, rigorosamente, strettamente parlando.

*Strengel*, *m. T. de' Veter.* stragglioni. *S. T. de' Bot.* podagraria. *Streugen*, *v. a. veli* anstrengen. *Strengflüssig*, *agg.* ribelle; difficile a sciogliersi [al fuoco]. *Strengflüssigkeit*, *f.* qualità ribelle [de' metalli ec.]. *Strengheit*, *i. f. vedi* Strenge. *Strengigkeit*, *i. f. vedi* Strenge.

*Streu*, *f.* (für das Vieh), strame, impasto. *S. eine Streu machen*, impastare, fare lo strame. *S. (für Menschen)*, letto di paglia. *S. auf der Streu schlafen*, dormire sulla paglia. *It. modo basso*, dormire come le mele, alle cento croci.

*Streuben*, *v. n. vedi* sträuben.

*Streubüchse*, *f.* polverino.

*Streuen*, *v. c.* spargere, spandere, gettare. *S. Samen streuen*, spargere la semenza; seminare. *S. Salz, Zucker, Pfeffer u. s. w. auf die Speisen streuen*, mettere, spargere sale, zucchero, pepe ec. su le vivande. *S. Sand auf die Schrift streuen*, mettere, spargere sabbia su d'uno scritto. *S. Blumen auf den Weg streuen*, spargere la strada di fiori, lussuoraria. *S. Geld unter das Volk streuen*, gettar danaro tra il popolo. *S. hin und her streuen*, spargere qua e là, sparpagliare, sparnieciare. *S. dem Viehe streuen*, stroh unter das Vieh streuen, impastare, far lo strame, l'impasto [pel bestiame].

*S. Fig.* den Samen des Guten streuen, spargere i semi del bene, seminare il bene. *S. ein Gerücht unter die Leute*

*streuen*, andare spargendo, divulgando nuove, novità.

2) *v. n.* heuer streuet das Getreibe gut, questa volta, quest' anno le biade danno molta paglia.

*Streugabel*, *f.* forca, forcina da stalla [da sollevare lo strame].

*Streuglanz*, *m.* polvere brillante.

*Streugold*, *n.* polvere d'oro.

*Streuling*, *m.* foglie cadute [buone da strame, da impastare].

*Streupulver*, *n.* polvere vulnearia; licopodio.

*Streusand*, *m.* arena, polvere.

*Streusandbüchse*, *f.* polverino.

*Streustroh*, *n.* paglia da strame, da impastare. *It. (zur Düngung)*, pagliaccia.

*Streuzucker*, *m.* zucchero polverato; il rottame.

*Strich*, *m.* corsa, scorsa; passaggio; it. tratto. *S. einen Strich durch eine Gegend thun*, percorrere una, fare una scorsa per una contrada. *S. es ist noch ein guter Strich bis dahin*, sin là v'è un bel tratto. *S. der Strich (der Zurecht)*, passaggio. *S. in einem Striche*, in, ad un tratto.

2) *der Strich der Fische*, fregola. *It.* truppa di pesciolini in acqua, pesciatelli nuotanti a schiere.

3) *der Strich des Windes*, *der Wolken u. s. w.*, la direzione del vento, delle nuvole ec. *S. auf dem ganzen Striche*, oen der Sturm nahm, ist alles zerstückt, tutto il tratto di paese, in cui scrosciò la tempesta, fu distrutto.

*S. T. di Mar.* einen guten Strich halten, andar bene, navigar felicemente, tener la strada. *S. gleichen Strich halten*, partire il vento. *S. der Strich (eines Zeddes)*, pelo. *S. dem Tuche den Strich geben*, dare il pelo al panno. *S. die Kleider nach dem Striche büßten*, scopettare i panni secondo il pelo. *S. die Haare gegen den Strich kämmen*, pettinare i capelli contrappelo.

4) *ein Strich Zedchen u. dgl.* uno storno di lodole ec.

5) *ein Strich mit dem Pinsel*, tratto di pennello, pennellata. *S. ein Strich mit dem Bogen*, inenata d'arco, arcata. *S. (mit der Feder)*, tratto di penna. *S. einen Strich durch eine Schrift machen*, dipennare una, dar di penna ad una scrittura.

*S. Fig.* einem einen Strich durch die Rechnung machen, attraversare gli altrui disegni. *S. (mit dem Kamme)*, pettinata. *S. (mit dem Rasirmesser)*, una menata di rasojo. *S. dies Schermesser hat einen guten Strich*, questo rasojo leva bene, è di dolce filo. *S. der Strich des Geldes*, Zilbers (auf dem Probirstein), saggio, paragone. *S. Gold*, das den Strich hält, oro che regge al paragone, al saggio.

*S. T. de' Cacc.* auf den Strich gehen, andar a prendere, a cacciare lodole con lo strascino.

*It. Fig. Fam.* er hat einen Strich, è un po' brillo, cinchero.

6) *Per Streifen*, finie, striscia, riga, lista, linea. *S. einen Strich mit der Kreide machen*, far una linea, riga con la creta. *S. weiß mit schwarzen Strichen*, bianco listato, rigato di nero.

7) *(um Hauben u. dgl.)*, striscia, gi-

retto, guarnitura. *S. (am Zubeutel)*, capezzolo.

8) *ein Strich Landes*, un tratto, una presa di paese, contrada. *S. ein fruchtbarer Strich*, contrada, tratto [di paese] fertile.

*S. T. di Mar.* paraggio.

*Strichel*, *n. dim. Fam.* righeina.

2) fiore listato.

*It. T. de' Bot.* canarina, campanalata.

*Stricheln*, *n. dim.* lineetta, righeina.

*Stricheln*, *v. a.* segnare con lineette, con tratti di penna.

*Strickkompas*, *m. T. di Mar.* compasso di strada.

*Stricklein*, *n. dim.* lineetta, righeina.

*Strichnacht*, *f.* cuclito a maglie.

*Strichregen*, *m.* pioggia a paese, che passa presto, che cade solamente in qualche luogo.

*Strichrafeln*, *f. pl. T. di Mar.* tavole lossodromiche.

*Strichvogel*, *m.* uccello di passaggio.

*Strichwelse*, *avv.* a tiri, a linee.

*S. es regnet Strichweise*, piove a paese, solamente in qualche luogo.

*Strichjahn*, *m.* fascinata.

*Strichzeit*, *f.* (der Vögel), tempo di passaggio. *S. (der Fische)*, fregola, tempo di fregola.

*Strich*, *m.* fune, corda. *S. (hunde zu führen)*, guinzaglio, lassa. *S. ein Litzner*, kurzer Strich, funicella, cordoncino, cordella. *S. (der Franziskaner u. s. w.)*, cordiglio. *S. (zum Fängen)*, capestro; laccio. *S. den Strich verdient haben*, aver meritato il capestro, essere degno di forza. *S. in Strichen fangen*, prendere al laccio. *S. Striche legen*, tendere lacci.

*S. modo basso*, ein Strich, un capestro, avanzo di forza. *S. du litzner Strich!* baroncello!

*S. T. de' Cacc.* ein Strich Hunde, una muta di cani.

*Strickarbeit*, *f.* lavoro a maglie.

*Strickbeutel*, *m.* borsa del lavoro [da donna].

*Strickchen*, *n. dim.* funicella, cordella, cordicella.

*Stricken*, *v. a.* far lavori a maglie.

*S. Strümpfe stricken*, far la calza, la calzettina. *S. sie hat und strickt*, ella fa la calza, sta facendo la calzettina. *S. ich stricke jede Woche ein Paar Strümpfe*, io [coi miei ferri] un paio di calzettoni la settimana. *S. ich kann nicht weiter stricken*, ich habe eine Stricknadel verloren, non posso continuar la calzettina perchè ho perduto uno de' miei ferri.

*Stricken*, *n.* il far lavori a maglie, il far la calza.

*Stricker*, *m.* calzettaio.

*Strickerel*, *f.* il far lavori a maglie, il far la calza. *It.* lavori a maglie.

*Strickerin*, *f.* colei che fa la calza; il calzettaia.

*Strickgarn*, *n.* filo, filato da far calze.

*Strickkorb*, *m.* canestrello del calzettaio.

*Stricklophen*, *n.* lavoro delle calze.

*Strickmasche*, *f.* maglia.

*Strickmaschine*, *f.* macchina tuc-

colaria.



- Strickmuster**, *n.* mostra, modello da calze.
- Stricknadel**, *f.* ferro [da calzetta], ago.
- Stricksack**, *m.* vedi Strickbeutel.
- Strickschapel**, *f.* altalena.
- Strickschneide**, *f.* canello, canonicino [pe' ferri da calze].
- Strickschule**, *f.* scuola dove insegna a far le calze.
- Stricksack**, *m.* fusellino, bacchetta da far lavori a maglie.
- Strickstrumpf**, *m.* calzetta fatta a mano, co' ferri.
- Strickwerk**, *n.* cordame; i lavori a maglie.
- Strickzeug**, *n.* arnesi, utensili da far la calzetta. *S.* hier ist dein Strickzeug, sei fleißig! ecco la tua calzetta, sii diligente ve'!
- Striefen**, *f.* vedi Streifen.
- Striefig**, *agg.* vedi streifig.
- Striegel**, *f.* striglia, stregghia.
- Striegeln**, *v. a.* strigliare, stregghiare, dare la striglia.
- S.* Fig. Einen Striegeln, dare una buona stregghiatura, tagliare i pauni addosso ad uno, cardarlo, scardassarlo.
- S.* die Bauern Striegeln, vessare, scorticare i contadini.
- Striegelung**, *f.* lo strigliare; stregghiatura.
- Striegler**, *m.* colui che striglia.
- Strieme**, *f.* [Streifen], striscia, riga, lista, linea.
- 2) (von Schlägen), striscia livida; livido.
- Striemig**, *agg.* striato, rigato; it. pieno di lividi.
- Striej**, *m.* ciambella. *It. Fam.*
- Striejel**, *m.* uomo goffo, sgraziato, un balordo.
- Strippe**, *f.* cordicella, funicella, it. stropia, stroppella. *S.* (an Etelfin), orecchio.
- Strobel**, *m.* [Zirbelnuss], pinocchio.
- Strobelborn**, *m.* [Artischode], carcioffo. *It.* spina gialla, cardoscolimo.
- Strobelkopf**, *m.* testa arruffata; uomo spinoso.
- Strofe**, *f.* vedi Strophe.
- Stroh**, *n.* paglia. *S.* ein Bund Stroh, fascio, covone di paglia. *S.* voll Stroh, pien di paglia; paglioso. *S.* mit Stroh bewachen, besäeten, stopfen, impagliare, coprir di paglia. *S.* leeres Stroh, paglia sgranata.
- S.* Fig. leeres Stroh dreschen, imbottire la nebbia, pestar l'acqua nel mortaio. *S.* auf Stroh schlafen, dormir sulla paglia.
- Stroharbeit**, *f.* lavoro di paglia.
- Stroharbeiter**, *m.* colui che fa lavori di paglia.
- Strohband**, *n.* vinciglio, ritorta di paglia.
- Strobbett**, *n.* letto di paglia.
- Strobboden**, *m.* pagliajo; granajo della paglia.
- Strobbund**, *n.* fascio, fastello, covone di paglia.
- Strobbutter**, *f.* burro d'inverno.
- Strobdach**, *n.* tetto di paglia.
- Strobdede**, *f.* coperta, staja di paglia.
- Strobborn**, *agg.* di paglia.
- Strohsackel**, *f.* tortoro di paglia accesa.
- Strohsarbe**, *f.* color di paglia.
- Strohsarben**, *agg.* di color di paglia.
- Strohfeuer**, *n.* fuoco di paglia.
- Strohflödel**, *f.* ribeba.
- Strohflamme**, *f.* fuoco, fiamma, vampa di paglia.
- Strohflasche**, *f.*iasco impagliato.
- Strohgelt**, *agg.* giallo di paglia.
- Strohhalm**, *m.* falo, bruscolo di paglia; pagliuca.
- Strohhändler**, *m.* pagliajuolo.
- Strohhäufen**, *m.* mucchio, catasta di paglia.
- Strohhut**, *m.* cappello di paglia.
- Strohhütchen**, *n.* dim. cappelletto, cappellino di paglia.
- Strohhütte**, *f.* capanna, tugurio di paglia, it. coperto di paglia.
- Strohig**, *agg.* pien di paglia, paglioso.
- Strohhunter**, *m.* gentiluomo campagnuolo.
- Strohhammer**, *f.* pagliajo.
- Strohklappen**, *n.* cassettino impagliato, di paglia.
- Strohkopf**, *m.* Fam. testa di legno, sventata; un cervel di gatto.
- Strohköpfig**, *agg.* che ha cervel di gatto, testa di legno.
- Strohkorb**, *m.* cestello di paglia.
- Strohkörbchen**, *n.* dim. cestello di paglia.
- Strohkranz**, *m.* corona di paglia. *It.* cerchie di paglia.
- Strohlager**, *n.* letto di paglia.
- Strohmagazin**, *n.* magazzino della paglia.
- Strohmann**, *m.* persona, figura, uomo di paglia.
- Strohpapier**, *n.* carta [fatta] di paglia.
- Strohpfeife**, *f.* sampogna.
- Strohsack**, *m.* paglioue, pagliaccio, pagliericcio; sacco.
- Strohschäube**, *f.* maragnuola, mucchio di paglia.
- Strohschauer**, *f.* pagliajo, granajo della paglia.
- Strohschneide**, *m.* colui che sminuzzola la paglia.
- Strohseil**, *n.* ritorta di paglia.
- Strohsuhl**, *m.* sedia impagliata.
- Strohteller**, *m.* piattello, tondino di paglia.
- Strohwaare**, *f.* lavori di paglia.
- Strohwagen**, *m.* carro [carico] di paglia.
- Strohwein**, *m.* vin dolce d'Alsazia.
- Strohwerk**, *n.* cose, lavori di paglia.
- Strohwisch**, *m.* strofinaccio di paglia.
- Strohwittwe**, *f.* persona abbandonata. *It.* consorte soletta [il cui marito è in viaggio].
- Strohwittwer**, *m.* marito soletto, abbandonato [la cui moglie è in viaggio]. *S.* ich bin jetzt Strohwittwer, ora son solo soletto.
- Strolch**, *m.* Fam. girandolone; vagabondo.
- Strolchen**, *v. n.* Fam. girare il paese, vagabondare, andare vagabondo.
- Strom**, *m.* (großer Fluß), fiume, torrente. *S.* ein reißender Strom, fiume, torrente rapido.
- 2) (im Strome), la corrente; il corso. *S.* dieser Fluß hat einen reißenden, starken Strom, questo fiume ha una rapida, una forte corrente. *S.* dem Strom des Wassers wehren, arrestare, sviare il corso dell'acqua. *S.* in den Strom gerathen, incappare nella corrente. *S.* vom Strome fortgerissen werden, venir trasportato dalla corrente. *S.* mit dem Strome schwimmen, andar con la corrente. *S.* gegen den Strom schwimmen, andar contro la corrente. *S.* der Strom der Luft, la corrente dell'aria.
- S.* Fig. der Strom der Zeit, il corso rapido del tempo. *S.* im Strome der Rede, nell'impeto, nella foga del discorso. *S.* ein Strom von Thränen, un torrente, un rivo di lagrime. *S.* Ströme Blutes, rivi, torrenti di sangue. *S.* das Blut floss in Strömen, il sangue scorreva a torrenti. *S.* ein Strom von Beredsamkeit, fiume, torrente d'eloquenza.
- Stromab**, *adv.* con la corrente.
- Stromabwärts**, *adv.* con la corrente, giù per la corrente.
- Stroman**, *adv.* contro la corrente.
- Stromanf**, *adv.* contro la corrente.
- Stromaufwärts**, *adv.* contro la corrente, su per la corrente.
- Strombett**, *n.* letto del fiume, del torrente.
- Strombist**, *m.* T. de' Nat. strombite.
- Strömen**, *v. n.* scorrere, sgorgare [con rapidità]. *S.* der Regen strömte, la pioggia cadeva giù a secchie, diluviava. *S.* Thränen strömten aus Aller Augen, tutti gli occhi versavano lagrime, nessuno rimase a ciglio asciutto. *S.* das Blut strömte aus seinen Wunden, il sangue sgorgava dalle [sue] ferite. *S.* die Menge strömte zu diesem Schauspiel, il popolo accorse in folla a questo spettacolo.
- Stromkarpfen**, *m.* carpione di fiume, luviatile.
- Strömung**, *f.* la corrente. *S.* die Strömung im Meere, arisce di corrente.
- Stromwasser**, *n.* acqua di torrente, di fiume.
- Stromweise**, *adv.* a torrenti, a rivi.
- Strontian**, *m.* T. de' Nat. stron-ziana.
- Strophe**, *f.* Poce greca, strofa, strofe.
- Stropp**, *n.* T. di Mar. stropolo.
- Stroße**, *f.* T. de' Min. grado, gradino.
- Stroßenweise**, *adv.* a gradini.
- Stroßbauch**, *m.* Fam. grossa pancia. *It.* uomo paucito.
- Strohen**, *v. n.* essere turgido, tumido, gonfio; zeppo, pieno; turgere. *S.* Guter, die von Milch strohen, tetta turgida di latte. *S.* Ader, die von Blut strohen, vene turgide di sangue. *S.* von Gesundheit strohen, aver salute da vendere.
- S.* Fig. von Gelehrsamkeit strohen, essere un'arca di scienza. *S.* vor Hochmuth strohen, essere boriosissimo, tumido di boria. *S.* von Schmutz, von Un-

geleitet strogen, esser pieno, coperto di acidume, di pidocchi.

2) mit etwas strogen, andar superbo, gonfiarsi di q. c.

**Strogen**, *part.* turgido, zeppo, pieno, pinzo, tumido, gonfio. *S.* ein strogenes Geldbeutel, borsa zeppa, piena.

*S.* Fig. strogenbe Beredsamkeit, eloquenza ampollosa; parole tronfie, ampollate.

**Stroher**, *m.* uomo gonfiato, superbo.

**Strudel**, *m.* vortice, gorgo, mulinello d'acqua.

*S.* Fig. un Strudel der Geschäfte, nel vortice, nel tumulto delle faccende, degli affari. *S.* der Strudel der Vergnügungen, il vortice, il tumulto de' piaceri.

2) fittella.

**Strudelig**, *agg.* vorticoso.

**Strudelkopf**, *m.* testa calda.

**Strudelköpfchen**, *n.* testolina collerica, fanciulla che va facilmente in collera, in furia.

**Strudelköpfig**, *agg.* che ha testa calda, furiosetto, collerico anzi che no.

**Strudeln**, *v. n.* girare, girarsi, formare vortice. *S.* (vom siedenden Wasser), bollire, scrosciare.

*S.* Fig. (von Personen), andare, montare in collera, mettersi in ardenza.

**Strumpf**, *m.* calza, calzetta. *S.* gemachte Strümpfe, calze a telajo. *S.* gewalkte Strümpfe, calze feltrate. *S.* gestrichte Strümpfe, calze ad ago, calzette [fatte] a mano. *S.* seidene, zwirne, leinene, baumwollene, wollene Strümpfe, calze, calzette di seta, di filo, di bambagia, di lana. *S.* ein Paar Strümpfe, un paio di calzette.

2) vedi Stumpf.

**Strumpfband**, *n.* legaccio, giarretta.

**Strumpfbret**, *n.* gamba; forma da calze.

**Strumpfen**, *v. a.* T. d'Agrie. (einen Ader), dividere, spartire di traverso.

**Strumpffabrik**, *f.* manifattura, fabbrica di calze [a telajo].

**Strumpffabrikant**, *m.* calzettaio.

**Strumpfflicker**, *m.* conciacalzette.

**Strumpfflickerin**, *f.* conciacalzette.

**Strumpfform**, *f.* forma da calze, gamba.

**Strumpfgarn**, *n.* filato da calze.

**Strumpfhandel**, *m.* traffico di calze, di calzette.

**Strumpfhändler**, *m.* mercante di calze.

**Strumpfhosen**, *f. pl.* calzonni a maglie.

**Strumpffling**, *m.* pedule, scappino.

**Strumpfnath**, *f.* cannetta della calza.

**Strumpffode**, *f.* pedule; scappino.

**Strumpffohle**, *f.* suola, soletta di calze.

**Strumpfflicker**, *m.* calzettaio a mano.

**Strumpfflickerin**, *f.* calzettara a mano.

**Strumpfstuhl**, *m.* vedi Strumpfwirkerstuhl.

**Strumpfwirker**, *m.* calzettaio, calzettaio [a telajo].

**Strumpfwirkeri**, *f.* il lavorar calze [a telajo].

**Strumpfwirkerstuhl**, *m.* telajo di calzettaio.

**Strumpfwidel**, *m.* cagno della calza.

**Strunk**, *m.* (von Kohl, Salat u. dgl.), torso, torsolo.

**Strunkchen**, *n.* dim. torsolo.

**Strunkig**, *agg.* torsuto.

**Strunksalat**, *m.* lattuga cestuta.

**Strunze**, *f.* baldracca, bagascia.

*S.* eine faule Strunze, monna scocca 'l fuso, monna balocca. *S.* eine alte Strunze, una vecchiaaccia.

**Strupfe**, *f.* vedi Maufe.

**Struppe**, *f.* vedi Maufe.

**Struppen**, *v. a.* vedi streifen, abstreifen.

**Struppbart**, *m.* barba arruffata, ruvida.

**Struppbesen**, *m.* granata.

**Struppig**, *agg.* arruffato, scapigliato, ruvido, ispido, irsuto, irto. *S.* struppiges Haar, capelli arruffati, ispidi, irsuti. *S.* ein struppiger Bart, barba ruvida, arruffata, irsuta.

**Struse**, *f.* specie di barca [in Prussia].

**Struß**, *m.* habbeo, avannotto.

**Stubbe**, *f.* bronco.

**Stubben**, *m.*

**Stübchen**, *n.* dim. stanzetta, stanzino; camerino.

2) ein Stübchen Wein, due boccali di vino.

**Stube**, *f.* [Zimmer], stanza; camera. *S.* Stube und Kammer, stanza e camerina. *S.* für Badstube, stufa.

**Stubenarrest**, *m.* arresto in casa, in propria stanza.

**Stubenbesen**, *m.* scopa.

**Stubenbursche**, *m.* compagno di stanza.

**Stubendecke**, *f.* solajo.

**Stubenfliege**, *f.* mosca.

**Stubengelehrte**, *m.* letterato da tavolino [che ha poco uso di mondo].

**Stubengenoss**, *m.* compagno di stanza.

**Stubenheizer**, *m.* scaldatore [della stufa].

**Stubenhocker**, *m.* Fam. colui che sta sempre inchiodato in istanza; uomo sedentario.

**Stubenmädchen**, *n.* servetta di casa [che spazza le stanze, che rifà i letti ec.].

**Stubenofen**, *m.* fornello; stufa.

**Stubenschloß**, *n.* serratura della stanza.

**Stubenschlüssel**, *m.* chiave della stanza.

**Stubensiger**, *m.* vedi Stubenhocker.

**Stubenthür**, *f.* porta, uscio della stanza.

**Stubenuhr**, *f.* orologio a pendolo.

**Stubenwärme**, *f.* ambiente temperato [d'una stanza].

**Stubenflus**, *m.* pigione [per una stanza].

**Stüber**, *m.* [Münze], soldo hamingo.

2) vedi Rosenstüber.

**Stuck**, *m.* stucco.

**Stück**, *n.* (des Ganzen), pezzo, brano; il tozzo, parte, porzione. *S.* in Stücke schlagen, hauen, fare in pezzi, spezzare, fraccassare. *S.* einen in Stücke hauen, tagliare uno a pezzi, farne polpette, assaiucellarlo. *S.* in Stücke schneiden, tagliare in pezzi; trinciare. *S.* in Stücke reifen, abrandellare, stracciare a pezzi, ridurre, fare in brani. *S.* abgebrochene Stücke, pezzi rotti, frammenti, rottami. *S.* ein Stück Brod, un pezzo, un tozzo di pane. *S.* ein Stück Fleisch, un pezzo, brano di carne. *S.* ein Stück Fisch, un pezzo, un roccio di pesce. *S.* ein Stück Tuch, una pezza di panno. *S.* ein Stück Land, Feld, un pezzo di terreno, di campo. *S.* Stück für Stück, capo per capo, articolo per articolo, punto per punto. *S.* etwas Stück für Stück erzählen, raccontare q. c. punto per punto. *S.* eine Rechnung Stück für Stück durchgehen, rivedere un conto, capo per capo, articolo per articolo. *S.* ein Stück Weges, un pezzo di strada, di cammino. *S.* es ist noch ein gutes Stück bis dahin, là v'è un buon pezzo, un buon tratto. *S.* eine Fiste von vier Stücken, fauto di quattro pezzi. *S.* ein Stück seiner Rede, eines Gedichtes, squarcio d'un discorso, d'un poema. *S.* die Stücke in Esther, i frammenti del libro di Ester.

2) Per einzelnes Ding, pezzo, capo. *S.* sechs Stück Bäume, sei alberi. *S.* vier Stück Gläser, quattro bicchieri. *S.* zehn Stück Bücher, dieci libri. *S.* wie theuer ist das Stück von diesen Messern, quanto costa un di questi coltelli? *S.* vierzig Stück Ducaten, quaranta zecchini [in specie], contanti. *S.* dieses Stück gilt zwölf Groschen, questa moneta vale dodici grossi. *S.* ein Stück Geld, una somma di danaro. *S.* ein gut Stück Geld, una bella somma di danaro, un bel danaro. *S.* ein Stück Vieh, un capo di bestiame. *S.* ein schönes Stück von einem Weibe, un bel pezzo di donna. *S.* ein liebreichs Stück, donna dissoluta, donnaccia, baldracca, bagascia. *S.* ein Stück [Geschütz], un pezzo [d'artiglieria]. *S.* die Stücke laden, caricare i pezzi, i cannoni. *S.* ein Stück von einem Soldaten, von einem Gelehrten, un quasi soldato, una specie di dotto.

*S.* Prov. je deger Stück, je besser Stück, al più cattivo porco cade la miglior pera.

3) eine Säule u. s. w. aus einem Stücke, colonna ec. [tutta] d'un pezzo.

*S.* mehrere Morgen Wiesen an einem Stücke, più jugeri di prati contigui, di seguito. *S.* ein Stück Tuch, einwand, una pezza di panno, di tela [di 35—70 braccia]. *S.* ein Stück Wein, una botte di vino [di 15 barili]. *S.* in einem Stücke fort, in un tratto, di seguito, di continuo, senza interruzione. *S.* ein schönes Stück der Baukunst, un bel capo d'architettura. *S.* ein schönes Stück Arbeit, un bel capo di lavoro, un bel lavoro. *S.* das ist ein herrliches Stück, quest'è un superbo lavoro, un capo stupendo, prezioso, un capo d'opera. *S.* ein Stück Schauspiel u. s. w., un dramma, una



commedia. §. ein Stück aufführen, rappresentare un dramma, una commedia. §. ein Stück für die Geige, Fide, un pezzo, una sonata pel violino, pel flauto.

§. Fig. trauo, tiro; punto. §. man erzählt schlimme Stücke von ihm, si raccontano dei brutti tratti, delle brutte cose di lui. §. in diesem Stücke, in questo punto. §. in allen Stücken, in ogni punto; in tutto e per tutto. §. von freien Stücken, di moto proprio, spontaneamente, volontariamente.

§. Pam. große Stücke auf Cinen halten, far gran conto, gran capitale di alcuno. §. sich große Stücke einbilden, presumere molto di se, aver grande opinione di se stesso.

Stückarbeit, f. lavoro [fatto] a cottimo.

Stückarbeiter, m. lavorante a cottimo.

Stückarbeit, f. lavoro di stucco.

Stückarbeiter, m. stuccatore.

Stückatur, f. lavoro di stucco.

Stückaturarbeit, f. stucco.

Stückbett, n. T. di Fort.

Stückbettung, f. piattaforma [da piantarvi i cannoni].

Stückbohrer, m. trapano da [forare] cannoni.

Stückbohrerel, f. il trapanare, trapanamento di cannoni; it. luogo dove si trapanano i cannoni.

Stückchen, n. dim. pezzetto, pezzettino, perzolino; tozzetto, mozzetto. §. kleine Stückchen, minuzzame, tritume, briciolini. §. ein Stückchen Brod, un tozzetto, un bocconcino di pane. §. begleiten Sie mich ein Stückchen, accompagnatemi un pezzo, un po'. §. ein Stückchen spielen, suonare un pezzo di musica, un' aria ec.

§. Fig. Cinen ein Stückchen spielen, fare un tratto, un tiro malizioso, da briccone ad uno; it. suonargliela.

Stückeln, v. a. [zerstückeln], ridurre in pezzetti, sminuzzare, sminuzzolare.

Stücken, v. a. [zerstücken], fare, ridurre in pezzi, tagliare a pezzi.

2) rappezzare, racconciare, rattoppare, racconciare. §. das Stücken und Flicken, rappezzamento.

Stückfaß, n. boue [di 15 barili].

Stückform, f. forma da cannoni.

Stückgerüst, n. piattaforma [di batteria].

Stückgießer, m. fonditore di cannoni.

Stückgießerel, f. fonderia di cannoni.

Stückgut, n. T. de' Merc. mercanzie imballate, in balle.

2) T. de' Fond. metallo per artiglierie.

Stückhauptmann, m. T. mil. capitano d'artiglieria.

Stückhölzer, n. pl. T. di Mar. baccalari.

Stückjunke, m. T. mil. cadetto d'artiglieria.

Stücklammer, f. culatta del cannone.

Stücknecht, m. T. mil. galuppo d'artiglieria.

Stückvogel, f. palla di, da cannone.

Stücklader, m. T. mil. caricatore; it. battipalla, rigualcatojo.

Valentin, Ital. Wörterb. IV.

Stückladung, f. carica di cannone.

Stücklavette, f. cassa, carretta del cannone.

Stücklieutenant, m. T. mil. tenente d'artiglieria.

Stückmeister, m. T. mil. ispettore d'artiglieria.

Stückofen, m. fornace di magona.

Stücköffnung, f. bocca, gioja del cannone.

Stückpatrone, f. carioccio.

Stückplatz, m. T. di Mar. corsia delle navi.

Stückpferd, n. cavallo d'artiglieria.

Stückpforte, f. T. di Mar. portello, porta, fonte.

Stückpfortendeckel, m. [contra-]

Stückpfortenklappe, f. sportelli.

Stückpulver, n. polvere da cannone.

Stückpuger, m. T. mil. la-

Stückrömer, f. nata.

Stückrichter, m. T. mil. colui che appunta il cannone.

Stückrichtung, f. l'appuntare il cannone.

Stückschuß, m. [Kanonenschuß], colpo, tiro, sparo di cannone; cannoneata.

Stückwache, f. T. mil. guardia dell' artiglieria.

Stückwagen, m. T. mil. cassa, carro del cannone; cassone.

Stückweise, avv. a pezzi, in pezzi, pezzo per pezzo; punto per punto, capo per capo. §. stückweise verkaufen, vendere a minuto. §. stückweise erzählen, raccontare a tozzi e a bocconi; it. punto per punto, a minuto, per filo e per segno.

Stückwerk, n. vedi Stückarbeit.

2) opera, lavoro difettoso.

§. Fig. unser Wissen ist Stückwerk, il nostro sapere è ben meschina cosa.

Stückwischer, m. T. mil. lanata.

Stückzapfen, m. T. mil. tappo del cannone.

Studel, f. [Pfoffen], colonna, colonnetta.

Studelbau, m. T. degl' Idraul. palafitta.

Student, m. studente, studioso.

Studentenblume, f. malva alcea.

Studentenclubb, m. crocchio di studenti.

Studentenjähre, n. pl. gli anni dello studio, dell' università.

Studentenleben, n. vita da studente, il modo di vivere degli studenti.

Studentenmanier, f. maniera degli studenti.

Studentenmäßig, agg. e avv. da studente, a modo, a guisa di studenti.

Studentenreich, m. tiro, tratto da studente.

Studien, n. pl. lat. studj. §. seine Studien vollendet haben, aver finito i suoi studj.

§. T. de' Pitt. studj.

Studiendirektor, m. direttore degli studj.

Studiengenoss, m. compagno di studj.

Studienlauf, m. corso degli studj.

Studienzeichnung, f. T. de' Pitt. studio.

Studiren, v. n. studiare, attendere allo studio. §. seinen Sohn studiren lassen, fare studiare il suo figliuolo, fargli fare un corso di studj, farlo accudire agli studj. §. wir haben zusammen studirt, abbiamo studiato insieme, siamo andati insieme all' università. §. er hat studirt, ha fatto i suoi studj.

§. Fig. auf etwas studiren, andar meditando, mulinando, beccandosi il cervello per....

2) v. a. Medizin, Theologie, Philosophie, die Rechte studiren, studiare medicina, teologia, filosofia, giurisprudenza.

Studiren, n. lo studiare; studio.

Studirlampe, f. lucerna da studiare.

Studirstube, f. studio.

Studirte, m. ein Studirter, uno [uomo] che ha studiato.

Studirzimmer, n. studio.

Studium, n. studio. §. ein anhaltendes Studium, studio continuo, assiduo, indefesso.

Stufe, f. grado, gradino, scalino, scaglione. §. die Stufen einer Treppe, gli scalini d'una scala. §. eine Reihe Stufen, scalinata, gradinata. §. die Stufen des Thrones, i gradini del trono.

§. Fig. die Stufen des menschlichen Alters, le quattro età dell' uomo. §. die höchste Stufe der Ehre erlangen, pervenire al supremo grado, al colmo d'onore. §. die höchste Stufe des Glückes, il colmo, l'apice, il fastigio della fortuna. §. er steht auf einer hohen Stufe, è un uomo di alto grado, di grande riputazione; è un uomo d'alto affare. §. dies Volk steht auf einer niedrigen Stufe der Bildung, questa nazione sta ancora in un infimo grado di cultura. §. die höchste Stufe der Vollkommenheit, il colmo della perfezione.

2) T. de' Min. minerale, miniera.

Stufen, v. a. T. de' Min. scavare, incavare con lo scalpello.

Stufenbreite, f. larghezza degli scalini.

Stufenfeuer, n. fuoco graduale.

Stufenfolge, f. scalinata, serie, seguito di scalini. It. Fig. gradazione.

Stufenförmig, agg. in forma di gradini, di scalini.

Stufengang, m. Fig. gradazione.

Stufenjahr, n. anno climaterico.

Stufenkreuz, n. T. d' Arald. croce gradata.

Stufenleiter, f. Fig. gradazione.

Stufenpsalm, m. salmo graduale.

Stufensammlung, f. collezione, raccolta, gabinetto di minerali.

Stufenschacht, m. T. de' Min. pozzo a gradini, a scala.

Stufenweise, avv. grado per grado, gradatamente, gradualmente. §. stufenweise gehen, steigen, andar per gradi, grado per grado.

Stufenz, n. T. de' Min. miniera pura, pretta.

Stufung, f. [Abstufung], gradazione, graduazione.

Stufwerk, n. T. de' Min. pezzi di miniera pretta.

30000

**Stuhl**, *m.* sedia, seggio. *S.* Einem einen Stuhl hinstellen, dare, presentare una sedia ad alcuno. *S.* vom Stuhle aufstehen, alzarsi dalla sedia. *S.* zu Stuhle gehen, andar alla seggetta, andar di corpo. *S.* keinen Stuhl haben, non aver il beneficio del corpo. *S.* durch den Stuhl fortschaffen, evacuare per secesso.

*S.* Fig. der Stuhl des Königs, la sedia, il seggio reale, il trono. *S.* der Stuhl Petri, der heilige, päpstliche, römische Stuhl, cattedra di S. Pietro, la santa Sede, la Sede, sedia pontificale, apostolica.

*S.* Prov. sich zwischen zwei Stühlen niederlegen, trovarsi col culo in terra fra due scanni. *S.* Einem den Stuhl vor die Thür setzen, dare su due piedi, bruscamente il congedo ad uno.

2) *Per simil.* der Stuhl (des Daches), cavalletto.

*S.* T. de' Tess. telaio.

*S.* T. de' Calzett. telaro.

*S.* T. di Mar. der Stuhl des Meistes, cappelletto dell'albero.

**Stuhlfarm**, *m.* braccinolo d'una sedia.

**Stuhlbein**, *n.* piede d'una sedia.

**Stuhlfeier**, *f.* T. eccl. Petri Stuhlfeier, il dì della cattedra di S. Pietro.

**Stuhlflechter**, *m.* impagliatore, colui che incannuccia, impaglia sedie.

**Stuhlgang**, *m.* andata, beneficio del corpo, evacuazione. *S.* guten, regelmäßigen Stuhlgang haben, avere regolarmente il beneficio del corpo.

**Stuhllappe**, *f.* copertina di sedia.

**Stuhlkissen**, *n.* cuscino di sedia; carello.

**Stuhllehne**, *f.* spalliera d'una sedia.

**Stuhlmacher**, *m.* sediaro, legnaiuolo [che fa sedie].

**Stuhlschlitten**, *m.* slitta a sedia.

**Stuhlschöpfen**, *n.* supposta, sup-

**Stuhlsapfen**, *m.* positorio.

**Stuhlschwanz**, *m.* tenesmo, mal de' pondi.

**Stuhl**, *m.* vedi Stuhl u. f. w.

**Stülpe**, *f.* (auf einen Torf), coper-

**Stülpe**, *f.* chio. *S.* (eines Hutes), ala, falda. *S.* (der Stiefeln), rivolto, ginocchiello, ginocchiale. *S.* (an Handschuhen), rivolto, rimboccatura.

**Stülpen**, *v. a.* den Deckel auf den Kopf stülpen, mettere il coperchio alla pentola. *S.* einen Hut stülpen, ripiegare le ale, le falde d'un cappello. *S.* die Stiefeln stülpen, mettere ginocchielli agli stivali. *S.* die Perücke u. f. w. auf den Kopf stülpen, cacciare, mettere la parrucca in capo.

**Stülphandschuhe**, *m. pl.* guanti a rivolto.

**Stülphut**, *m.* cappello a falde appuntate.

**Stülpleder**, *n.* T. de' Calz. cuojo da ginocchielli.

**Stülpnase**, *f.* naso arricciato, rilevato. *It.* persona che ha il naso rilevato.

**Stülpstiefeln**, *m. pl.* stivali col rivolto, a ginocchielli.

**Stumm**, *agg.* muto, mutolo. *S.* stumm wie ein Fisch, muto come un pesce, zitto, quieto come oglio. *S.* stumme Personen (im Schauspiel), persone che non parlano, comparse. *S.* das

stumme Spiel, vedi Spiel. *S.* stumme Blide, sguardi che non dicono niente. *S.* eine stumme Rolle in Gesellschaften spielen, essere pergoia. *S.* stumme Buchstaben, lettere morte. *S.* stumme Sünden, peccati contra natura. *S.* eine stumme Feile, lima sorda.

**Stumm**, *adv.* muto. *S.* stumm werden, ammutolare, perdere la favella. *S.* sie ist in Gesellschaft stumm, quando ella sta in conversazione, non dice niente, non parla, è muta. *S.* vor Erstaunen ward er stumm, rimase interdetto, ammutoli di stupore.

**Stummel**, *m.* (eines Baums, Zahns), tronco, bronco, mozzo. *S.* (eines Arms, Feins), monchino, monchierino.

*S.* molo lasso, die Stummel, le gambe. *S.* ein Stummel, pipa corta.

**Stummeln**, *v. a.* abbl. verstummeln, vedi.

**Stummheit**, *f.* mutezza, mutolo-

**Stummeln**, *n.* lezza.

**Stumpel**, *m.* vedi Stummel.

**Stumpelchen**, *n.* mozzetto. *S.* ein Stumpelchen Licht, moccolo, moccoletto.

**Stumpeln**, *v. n.* vedi stümpeln.

**Stumper**, *m.* ciabattino, guastamestiere. *S.* ein Stumper in einer Kunst sein, egli è un guastalarte.

**Stumperel**, *f.* acciarpamento, lavoro strapazzato.

**Stumperhaft**, *agg. e adv.* da ciabattino, da guastamestiere.

**Stumperin**, *f.* ciabattina.

**Stumpern**, *v. n.* acciarpare, acciattare, guastare, strapazzare il mestiere. *S.* ich stumper auf der Geige, io suono un po', strimpello, sergo il violino.

**Stumpf**, *agg. e adv.* ottuso, spuntato, rintuzzato. *S.* ein stumpfes Messer, ein stumpfer Degen, coltello bolso, ottuso, spada senza filo. *S.* eine stumpfe Nase, naso camuso, rincagnato. *S.* ein stumpfer Schwanz, coda mozza, codimozzo. *S.* ein stumpfer Wesen, scopa frustata. *S.* ein stumpfer Winkel, angolo ottuso.

*S.* T. de' Bot. ein stumpfes Blatt, foglia ottusa. *S.* stumpf machen, rendere ottuso, rintuzzare. *S.* Säure macht die Zähne stumpf, cose acide legano i denti.

*S.* stumpfe Sinne, sensi ottusi, indeboliti. *S.* ein Mensch von stumpfem Verstande, uomo d'ingegno ottuso, grosso. *S.* die Kräfte, den Geist stumpf machen, indebolire, abbattere le forze, infiacchire, rendere ottuso lo spirito. *S.* meine Augen werden stumpf, mi si abbagliano gli occhi. *S.* er ist alt und stumpf, egli è un vecchio decrepito, indifferente a tutto.

**Stumpf**, *m.* mozzo, mozzicone. *S.* (eines Baumes), bronco. *S.* ein Stumpf Licht, moccolo. *S.* (eines Zahns), mozzetto. *S.* (eines abgetrochnen Degens), mozzicone. *S.* (eines Armes, Feins), monchino, monchierino. *S.* mit Stumpf und Stiel austrotten, distruggere, sterminare interamente, del tutto.

2) ein Stumpf, coltello bolso, ottuso, vecchio, logoro.

**Stumpfen**, *n.* mozzetto.

*S.* ein Stumpfen Licht, moccoletto.

**Stumpfelig**, *agg.* ottusangolo.

**Stumpfen**, *v. n.* divenir ottuso, perdere il filo.

2) *v. a.* spuntare, rintuzzare. *S.* ein Pferd stumpfen (stümpfen), mozzare la coda ad un cavallo. *S.* Säure stumpft die Zähne, cose acide legano i denti.

**Stumpfen**, *m.* vedi Stumpf.

**Stumpffuß**, *m.* piè sformato [come di cavallo].

**Stumpfheit**, *f.* ottusità.

*S.* Fig. (des Verstandes), ottusità, grossezza d'ingegno.

**Stumpflante**, *f.* canto smussato.

**Stumpflantig**, *agg.* scantonato, smussato.

**Stumpffegel**, *m.* cono troncato.

**Stumpfkopf**, *m.* ingegno ottuso, grosso.

**Stumpfköpfig**, *agg.* d'ingegno ottuso, grosso.

**Stumpfköpfigkeit**, *f.* ottusità, grossezza d'ingegno.

**Stumpfmachung**, *f.* lo spuntare, rintuzzamento.

**Stumpfmuschel**, *f.* donace.

**Stumpfnase**, *f.* naso camuso, rincagnato. *It.* persona che ha il naso camuso.

**Stumpfnasig**, *agg.* camuso, che ha il naso rincagnato.

**Stumpfschwanz**, *m.* coda mozza, mozzata.

2) codimozzo, cortalido.

**Stumpfschwanzig**, *agg.* con la coda mozza.

**Stumpfsinn**, *m.* stupidità.

**Stumpfsinnig**, *agg.* stupido.

**Stumpfsinnigkeit**, *f.* stupidità, ottusità d'ingegno.

**Stumpfwinkel**, *m.* ottusangolo.

**Stumpfwinkelig**, *agg.* ottusangolo, ad angoli ottusi, ambigono.

**Stündchen**, *n.* dim. orella.

**Stunde**, *f.* ora. *S.* eine ganze Stunde, ora intera. *S.* eine halbe Stunde, mezz' ora. *S.* anderthalb Stunde, un' ora e mezza. *S.* von Stunden, d'ora innanzi, in poi, da questo, da quel momento.

*S.* zur Stunde, nell'istante, al, nel momento, subito. *S.* alle Stunden, zu jeder Stunde, ad ogni ora, ad ogni momento.

*S.* bis auf die Stunde, sino a quest' ora, a questo momento, finora. *S.* ich weiß es diese Stunde noch nicht, in questo momento, punto, non lo so ancora.

*S.* von Stunde zu Stunde, von einer Stunde zur andern, d'ora in ora, d'un ora all'altra. *S.* das kann alle Stunden geschehen, ciò può accadere ogni ora. *S.* keine frohe, vergnügte, ruhige Stunde haben, non aver un' ora di bene, di pace, di riposo.

*S.* keine gesunde Stunde haben, non essere un momento in salute, esser sempre malaticcio. *S.* zur unangegnen Stunde, mal a proposito, a contrattempo. *S.* zur rechten, zur glücklichen Stunde, a proposito, in acconcio, in buon punto. *S.* in seiner letzten Stunde, nell'ultima ora di sua vita. *S.* meine Stunde war noch nicht gekommen, l'ora mia non era ancora venuta. *S.* gute, helle Stunden (eines Wahnsinnigen), lucidi intervalli. *S.* vor einer Stunde, un' ora prima, un' ora fa. *S.* Tag und Stunde zu etwas bestimmen, designare, destinare, fissare il giorno, l'ora per, a.... *S.* auf die bestimmte, zur bestimmten Stunde, all' ora appuntata, convenuta; precisamente. *S.* diese Uhr schlägt die Stunden, quest' orologio



batte, suona le ore. *S.* ich habe heute keine Stunde frei, oggi non ho un' ora disoccupata, libera, d'ozio. *S.* ich bin an die Stunde gebunden, io dipendo dalle ore, devo regolarmi secondo l'ora. *S.* der Postillon hat Stunde gehalten, il postiglione è arrivato all' ora fissata.

2) (als Vangumma), ora: mezzo miglia Tedesco, due miglia Italiana. *S.* es ist fünf Stunden von hier, sin là ci sono cinque ore. *S.* des Tages zwölf Stunden machen, far dodici ore, venti quattro miglia il giorno.

3) Per Lehrstunde, lezione. *S.* Stunden geben, dar lezioni. *S.* Stunden haben, nehmen, avere, prendere lezioni. *S.* sie hat, bekommt Stunden auf den Clavier, ella ha lezione di pianforte. *S.* die Stunde ist aus, la lezione è finita, l'ora è passata. *S.* die Stunden schwänzen, versäumen, mancare alle lezioni, segarle.

Stunden, *v. n.* [Einem], fissare, appuntare l'ora, il tempo ad uno.

2) *v. a.* Einem die Schuld u. dgl. stunden, accordare respiro, comporto pel pagamento.

Stundenblume, *f.* rosa cangiante.

Stundenfuß, *m.* T. degli Oriol. piede orario.

Stundengeber, *m.* maestro [che dà lezioni].

Stundengebet, *n.* T. eccl. ora canonica.

Stundengeld, *n.* onorario, paga delle lezioni.

Stundenglas, *n.* orinolo a polvere.

Stundenkreis, *m.* T. d' Astr. circolo orario.

Stundenkreuz, *n.* croce gnomonica.

Stundenlang, *agg. e avv.* [durante] ore intere. *S.* Stundenlang Besuch, visita che dura ore e ore. *S.* Stundenlang warten müssen, dovere aspettare ore intere.

Stundenlauf, *m.* corso delle ore, del tempo.

Stundenlehrer, *m.* maestro che dà lezioni a ore.

Stundenlinie, *f.* linea oraria.

Stundenmarke, *f.* contrassegno di lezione [data].

Stundenmesser, *m.* orometro.

Stundenmessung, *f.* orometria.

Stundenrad, *n.* T. degli Oriol. partitore.

Stundenring, *m.* (auf dem Zifferblatt), circolo orario.

Stunden säule, *f.* colonna gnomonica.

Stundenweiser, *f.* T. di Mar. [des Compasse], giro [del compasso].

Stundenschlag, *m.* il tocco, il batter l'ora. *S.* mit dem Stunden schlae kommen, arrivare appunto quando batte l'ora, l'orologio.

Stundenzeiger, *m.* [Uhr], orologio.

Stundenstab, *m.* bastone gnomonico.

Stunden tafel, *f.* T. d' Astr. tavola gnomonica.

Stundenuhr, *f.* orologio che batte le ore.

Stundenweise, *adv.* a ore, per ora.

Stundenweiser, *m.* orologio.

Stundenzeiger, *m.* indice, saccia [dell' orologio].

Stundenzettel, *m.* certificato della partenza d'un corriere.

Stundenzirkel, *m.* vedi Stundenkreis.

Stündig, *agg.* d'un' ora, che dura un' ora, durante un' ora.

Stündlein, *n.* dim. oretta. *S.* wenn mein [letztes] Stündlein naht, quanto è giunta la mia ora, nell' ora della mia morte.

Stündlich, *agg.* d'ogni ora.

Stündlich, *adv.* ad ogni ora, ogni ora, a tutte le ore. *S.* ich erwarte ihn stündlich, l'aspetto a tutte le ore, ogni ora, ogni momento. *S.* stündlich einen Schlüssel voll zu nehmen, [da prendere] un cucchiaino ogni ora, a tutte le ore.

Stupf, *m.* puntura, colpo di punta.

Stupfen, *v. a.* pungere, pungolare. *S.* einen Lachs stupfen, pungolare, stuzzicare un bue.

Sturm, *m.* tempesta, burrasca, procella, fortuna di mare, buriana. *S.* es erhebt sich ein fürchterlicher Sturm, si levò una furiosa burrasca, tempesta. *S.* der Sturm hat sich gelegt, la burrasca è passata, si è calmata. *S.* ein Sturm zur See, tempesta, fortuna di mare, buriana, burrasca. *S.* (auf dem Lande), tempesta, temporale, turbine, bufera. *S.* ein plötzlicher Sturm, bufera, turbine. *S.* das Schiff hat einen Sturm ausgehalten, la nave ha corso fortuna.

*S.* Fig. den Sturm abwenden, svolgere, distorre la tempesta. *S.* den Sturm beschwören, adoprarsi per calmare, per distorre la tempesta, la sciagura. *S.* den Sturm vorübergehen lassen, lasciar passare, aspettar che passi la tempesta, la fortuna.

2) Per Festigkeit, Ungeflüm, tempesta, impetuosità, impeto, violenza. *S.* im Sturme der Leidenschaften, nell' impeto delle passioni. *S.* mit Sturm gelaufen kommen, accorrere tempestosamente, venir correndo con impeto, a tutta furia.

3) Sturm läuten, suonare a stormo, la campana del comune, scampanare. *S.* T. mil. eine Festung mit Sturm nehmen, prendere d'assalto una fortezza. *S.* Sturm laufen, andar all' assalto, dar l'assalto, battere, assalire. *S.* den Sturm abschlagen, respingere l'assalto.

*S.* T. de' Cacc. ein Sturm Vögel, uno stormo d'uccelli.

Sturmanlauf, *m.* T. mil. assalto.

Sturmböck, *m.* T. mil. ariete.

Sturmbrücke, *f.* T. mil. ponte dell' assalto, per dar l'assalto.

Sturmdach, *n.* T. mil. testuggine; plato, moscolo.

Stürmen, *v. n.* tempestare, far tempesta, temporale, essere in burrasca, in tempesta. *S.* es stürmt, tempesta, fa tempesta, tira un vento impetuoso. *S.* das Meer stürmt, il mare è in tempesta, in burrasca, è tempestoso.

2) Fig. an die Thür stürmen, tempestare all' uscio. *S.* es stürmt, man stürmt; es muß irgendwo Fruch sein, suona [la campana] a martello, a stormo, bisogna che ci sia fuoco in città. *S.* es

stürmt auf seine Gesundheit, fa tutto per rovinare la sua salute. *S.* Alle stürmen auf ihn mit Bitten, mit Vorwürfen, tutti lo investivano, gli piombavano addosso con preghiere, con rimproveri. *S.* ins Zimmer stürmen, entrare tempestosamente, impetuosamente, a tutta furia nella stanza. *S.* er stürzte durch das Haus, die Treppe hinauf, passò impetuosamente la porta e salì con furia e fracasso le scale.

2) *v. a.* ein Haus, ein Zimmer stürmen, romper dentro, forzare una casa, una stanza, entrarvi a viva forza. *S.* das Thor wurde gestürmt, la porta venne assalita e sfondata, sfasciata. *S.* eine Festung stürmen, battere, assalire una fortezza, darle l'assalto. *S.* Bilder stürmen, fracassare, spezzare le immagini.

Stürmend, *part.* tempestoso, in tempesta, che tempesta.

*S.* Fig. stürmende Leidenschaften, passioni impetuose, violente. *S.* einen Platz mit stürmender Hand erobern, nehmen, prendere d'assalto una piazza.

Stürmer, *m.* assalitore, colui che dà l'assalto.

It. Fig. uomo violento, impetuoso. It. vedi Wülfstürmer.

Sturmsaß, *n.* T. mil. barile fulminante. It. vedi Feuersaß.

Sturmfisch, *m.* pesce che annunzia tempesta.

Sturmflut, *f.* marea di rovesci, furia d'onde.

Sturmfuß, *f.* T. di Mar. winchetto minore.

Sturmglode, *f.* campana del comune, da suonare a stormo. *S.* die Sturmglode ziehen, läuten, suonare la campana del comune, a stormo.

Sturmhaube, *f.* celata, barbata, morione.

It. T. de' Nat. lumaca.

Sturmbüt, *m.* cappa, cervelliera, morione.

It. T. de' Bot. nappello, aconito.

Stürmisch, *agg.* tempestoso, burrascoso, procelloso. *S.* stürmisches Wetter, tempo burrascoso, impetuoso. *S.* die stürmische Jahreszeit, la stagione burrascosa. *S.* stürmisches Meer, mare tempestoso, burrascoso, procelloso, in tempesta, in burrasca. *S.* stürmischer Wind, vento impetuoso, furioso; buriana; bufera.

*S.* Fig. ein stürmischer Mensch, uomo tempestoso, impetuoso, furioso, violento. *S.* er hat eine stürmische Jugend durchlebt, egli ha passato una gioventù tempestosa, la sua gioventù in guai e in isfortuni. *S.* sein stürmisches Wesen, la sua impetuosità, violenza. *S.* stürmische Leidenschaften, passioni impetuose, violente.

Stürmisch, *adv.* Fig. tempestosamente, impetuosamente, a furia, violentemente.

Sturmsolben, *m.* T. mil. mazza fulminante, a fuoco.

Sturmluse, *f.* vedi Sturmsaß.

Sturmlaufen, *n.* T. mil. scalata, l'assalto, il dare l'assalto.

Sturmläufer, *m.* assalitore.

Sturmläuten, *n.* il suonare a stormo.

**Sturmleiter**, *f.* scala per dar l'assalto, la scalata.

**Sturmlücke**, *f.* [Bresche], breccia.

**Sturmmeßer**, *f.* gabbiaio procellario.

**Sturmschritt**, *m.* *T. mil.* passo d'assalto, forzato. *S.* im Sturmschritte anrücken, avanzare a passi d'assalto, forzati.

**Sturmschlag**, *m.* tocco di campana a stormo.

**Sturmsegel**, *n.* vela di fortuna.

**Stürmung**, *f.* (einer Festung), l'assalire, l'assalto, il dare l'assalto.

**Sturmvogel**, *m.* procellaria.

**Sturmwetter**, *n.* tempo burrascoso, impetuoso.

**Sturmwind**, *m.* vento impetuoso; tempesta, buriana, burrasca.

**Sturmwolke**, *f.* *T. di Mar.* nuvola di buriana.

**Sturz**, *m.* [Fall], caduta precipitosa; tracollo, precipizio. *S.* (mit dem Kopfe voraus), tombolo, capitombolo. *S.* er wurde durch einen Sturz seines Pferdes, mit dem Pferde getödtet, rimase morto dalla caduta di cavallo; [essendo] stramazzone dal cavallo, rimase morto. *S.* einen Sturz thun, fare una caduta, una cascata, dare un tracollo. *S.* der Sturz des Wassers, cascata, precipizio dell'acqua. *S.* (eines Gebäudes), rovina. *S.* dieses Haus ist dem Sturze nahe, questa casa minaccia rovina.

*S. Fig.* der Sturz eines Ministers u. dgl., la caduta, la disgrazia d'un ministro ec. *S.* er ist seinem Sturze nahe, la sua caduta è vicina, è, sta per dare un tracollo.

*S. Fam.* es wird noch einen heftigen Sturz sehen, vi sarà ancora da fare, da combattere, che dire.

2) ein Glas mit einem Sturze leeren, votare ad un [sol] tratto un bicchiere, tracannarlo in un tratto. *S.* alles mit einem Sturze thun, far ogni cosa a rotto di collo, a rompicollo, con furia, impetuosamente. *S.* der Sturz einer Kasse, la revisione, visitaione d'una cassa.

3) Per steiler Abhang, balza, precipizio.

*S. T. di Mag.* ein Sturz Bleche, un suolo, un pajo di lama nera.

*S. T. d'Arch.* der Sturz (an einem Fenster, einer Thür), listello, architrave. *S.* (des Herdes), capanna.

4) Per Stumpf, vedi.

*S. T. de' Cacc.* der Sturz (des Rothwildes), coda.

**Sturzbach**, *m.* scogliera.

**Sturzbach**, *n.* doccia.

**Sturzblech**, *n.* *T. di Mag.* lama nera.

**Stürze**, *f.* [Deckel], coperchio, coverchio. *S.* (Rohren zu dämmen), sornacella [da smorzare la bragia].

**Stürzebecher**, *m.* bicchiere a, con coperchio.

2) *Fam.* agocciola boccali, trincone, beone.

**Sturzel**, *m.* e *n.* coda mozza.

**Stürzel**, *m.* mozzo di coda. *S.* (eines Baums), bronco, sterpo. *S.* (eines Armes), moncone.

*S. T. de' Vign.* capo, vettone.

**Stürzen**, *v. n.* [heftig fallen], precipitare, cadere a trabocco, rovinosa-

mente, tracollare. *S.* zu Boden stürzen, precipitare, cadere a terra, stramazzone, dare uno stramazzone per terra. *S.* mit dem Kopfe voraus stürzen, tombolare, capitombolare. *S.* von einer Höhe, in einen Abgrund stürzen, precipitare, cader giù, cadere in un precipizio. *S.* vom Pferde stürzen, precipitar da cavallo. *S.* er ist mit dem Pferde gestürzt, il cavallo gli è caduto sotto. *S.* der Firsch stürzte, il cervo [ferito a morte] cadde. *S.* der Regen stürzte in Strömen vom Himmel, diluviava, la pioggia precipitava giù a secchi. *S.* das Wasser stürzt vom Felsen, l'acqua si precipita giù dallo scoglio. *S.* das Blut stürzte aus der Wunde, il sangue sgorgava, grondava dalla ferita.

*S. Fig.* der Minister ist gestürzt, il ministro è caduto, è caduto in disgrazia. *S.* ins Zimmer stürzen, precipitare, entrare precipitosamente, in furia nella stanza. *S.* wüthend stürzte er aus dem Hause, furioso, precipitosamente uscì da quella casa. *S.* auf den Feind stürzen, avventarsi, scagliarsi addosso al nemico.

2) *v. a.* precipitare, far cadere con violenza, buttar giù, gettare. *S.* Einen vom Felsen, vom Thurme stürzen, precipitare uno dall'alto della rocca, della torre. *S.* sich aus dem Fenster stürzen, buttarsi, precipitarsi giù dalla finestra. *S.* sich ins Wasser stürzen, precipitarsi, gettarsi, buttarsi a fiume, annegarsi. *S.* Einen zu Boden stürzen, buttare, gettare a terra, stramazzone, atterrare, abbattere alcuno.

*S. Fig.* Einen stürzen, soppiantare, far cadere, far cadere in disgrazia alcuno. *S.* sich ins Verderben stürzen, precipitarsi, rovinarsi, precipitarsi in rovina. *S.* sich mitten in die Feinde stürzen, scagliarsi in mezzo al nemico. *S.* sich in die Gefahr stürzen, precipitarsi, mettersi, ingolfarsi nel pericolo.

3) ein Gefäß stürzen, versare, voltare, rovesciare un vaso. *S.* Gläser, Becher stürzen, vuotare, ingallare bicchieri, coppe. *S.* die Kasse stürzen, rivedere, esaminare la cassa. *S.* das Getreide stürzen, palare, rivoltare i grani [con la pala]. *S.* einen Acker stürzen, dissodare, rompere un campo. *S.* einen Vorhang stürzen, calar giù, lasciar giù una cortina. *S.* einen Weiberrock stürzen, voltare una gonnella. *S.* die Perücke u. dgl. auf den Kopf stürzen, cacciarsi, mettersi in fretta e in furia la parrucca in capo. *S.* den Deckel auf ein Gefäß stürzen, mettere il coperchio ad un vaso. *S.* eins auf, über das andere stürzen, mettere sossopra ogni cosa.

*S. T. di Cucin.* gestürzte Eier, uova affittellate.

**Stürzkarren**, *m.* carrettino a trabocchetto.

**Stürzleder**, *n.* *T. de' Cavall.* sovratto.

**Stürzschaukel**, *f.* pala [da rivoltare il grano].

**Stute**, *f.* giumenta, cavalla; aliona.

**Stutensohlen**, *n.* puledra.

**Stutenfüllen**, *n.* pulcra.

**Stutenknecht**, *m.* mozzo di stalla.

**Stutenmeister**, *m.* giumentiere.

**Stutenmilch**, *f.* latte di cavalla.

**Stuterei**, *f.* [Gestüt], razza di cavalli.

**Stutfüllen**, *n.* vedi Stutenfüllen.

**Stuthengst**, *m.* [Gestütshengst], stallone, emissario, copritore.

**Stuß**, *m.* *Fam.* auf den Stuß, su due piedi, all'istante, all'improvviso, subito.

1) *Per* Troß, Widerspenstigkeit, p. e. er hat es aus Stuß gethan, l'ha fatto per dispetto, per peca.

2) mozzo, mozzicone.

*S. T. mil.* Per Stußbüchse, schioppetto corto.

3) cozzo, cozzata; urto con ripercossa.

**Stußärmel**, *m.* manica corta.

**Stußballen**, *m.* puntello.

**Stußband**, *n.* *T. de' Carp.* monachino.

**Stußbart**, *m.*

**Stußbärtchen**, *n.* basette, baffi.

**Stußbaum**, *m.* gaffa, puntello.

**Stußbock**, *m.* cavalletto. *S.* (zu verurtheilen), parrucchiera.

**Stußbogen**, *m.* pilastro, contraforte.

**Stußbüchse**, *f.* schioppetto corto.

**Stußchen**, *n.* dim. puntello, piccolo sostegno.

**Stüß**, *f.* sostegno, appoggio, puntello; ajuto, bordoncino.

*S. T. di Mar.* Stüßen, bordoncino. *S.* (am Mastbaum), mastette.

*S. Fig.* er ist die Stütze dieser Familie, egli è il sostegno di questa famiglia.

**Stußen**, *v. n.* [stoßen], cozzare, dar di cozzo. *S.* sich stußen, cozzarsi, darsi di cozzo. *S.* mit den Weingläsern stußen, far tintinnare, toccare i bicchieri, far brindisi.

2) *Per* erstaunen, überrascht sein, stupire, stupefarsi, restare, rimanere attonito, sorpreso. *S.* bei diesen Worten stüßte er, a queste parole rimase stupefatto, fu preso da stupore, fece un atto di sorpresa. *S.* das Pferd stüßte, il cavallo impuntò, ristette, prese ombra.

3) in schönen Kleidern stußen, far pompa de' belli abiti; andarsi pavoneggiando coi, andar facendo mostra de' bei vestiti. *S.* das stüßte, questo dà nell'occhio, spicca, fa pompa, è di bella apparenza.

4) *v. a.* *Per* aufstußen, acconciare, assettare. *S.* einen Hut stußen, lacrociare, assettare un cappello.

5) *Per* abslußen, mozzare, scortare. *S.* einem Pferde, Hunde den Schwanz stußen, mozzare la coda, le orecchie ad un cavallo, ad un cane. *S.* einem Vogel die Flügel stußen, tarpare, tagliare le ali ad un uccello. *S.* die Haare stußen, spuntare, scortare i capelli. *S.* einen Baum stußen, sveltare un albero.

**Stützen**, *v. a.* sostenere, appoggiare, puntellare, reggere. *S.* ein Gebäude stützen, puntellare, sostenere con puntelli una fabbrica. *S.* sich stützen, appoggiarsi. *S.* sich auf etwas stützen, appoggiarsi su q. c.

1) *Fig.* appoggiarsi, far capitale, fondarsi su q. c. *S.* sich mit den Elbogen auf den Tisch stützen, appoggiare i gomiti sul tavolino. *S.* sich auf einen Stab stützen, appoggiarsi al bastone.

**Stützenlos**, *agg.* privo d'appoggio.

**Stüßer**, *m.* colui che mozza, che scorta.



2) Per *Stuperröde*, parrucca tonda.  
 3) Per *Stupbüchse*, schioppetto corto.  
 4) Per *Stupglas*, bicchiere [col piè corto].  
 5) bellimbusto, assettatuozzo, sninso, vagheggino, civettino, zerbino. *S. den Stupger machen*, spiarlo, fare il vagheggino, il bellimbusto.  
*Stuherei*, *f.* zerbineria; attillatura, galanteria.  
*Stuperröde*, *agg. e avv.* a *Stuperrödig*, *modo de' zerbini*, ec.  
*Stupglas*, *n.* bicchiere da vino [col piè corto].  
*Stuphandschuh*, *m.* guanto senza dita.  
*Stupig*, *agg. e avv.* stonato, stupelauo, sorpreso, preso da stupore. *S. stupig werden*, rimanere, restar sorpreso, stupefatto, stupire. *S. das Pferd ward stupig*, il cavallo impuntò, ristette, prese ombra. *S. dies machte mich stupig*, questo mi stupefeci, mi recò stupore.  
 2) Per *hartnäckig*, ostinato, caparbio.  
*Stupkopf*, *m.* capone, persona ostinata.  
*Stupköpfig*, *agg.* caparbio, testereccio, ostinato.  
*Stupleiter*, *f.* scala doppia.  
*Stupmauer*, *f.* muro di rinforzo, d'appoggio.  
*Stupuhr*, *n.* cortallo, bertone.  
*Stuperröde*, *f.* parrucca tonda.  
*Stuppunkt*, *m.* punto d'appoggio.  
*S. (des Hehls)*, ipomoclio.  
*Stupröde*, *n.* schioppetto corto, moschettone.  
*Stupschwanz*, *m.* coda mozza, mozzata.  
 2) codimozzo, mozzicoda, cortallo, cavallo con la coda mozza.  
*Stupuhr*, *f.* oriuolo da tavolino, da camera.  
*Stupig*, *agg.* Poet. stiglio.  
*Styl*, *m.* [Schreibart], stile; dettatura. *S. der briefliche Styl*, lo stile epistolare. *S. der prosaische, poetische Styl*, lo stile prosaico, poetico. *S. ein kräftiger, männlicher Styl*, uno stile robusto, maschio. *S. ein bündiger, gedrängter, lakonischer Styl*, uno stile con clao, succinto, laconico, breve. *S. ein schleppender, weitschweifiger Styl*, uno stile languido, diffuso. *S. ein leichter, geistlicher Styl*, stile leggiadro, galante. *S. ein ängstlicher, gesuchter, gezwungener Styl*, stile asmatico, ricercato, sforzato. *S. ein edler, erhabener, herrlicher Styl*, stile alto, rilevato, sublime. *S. ein leichter, trockner Styl*, stile pedestre, asciutto. *S. ein niedriger, gemeiner Styl*, stile basso, volgare. *S. der juristische Styl*, lo stile di notaro, di palazzo. *S. ein Gebäude im schönsten Style*, un edificio del più bello, leggiadro stile.  
*Stylisieren*, *v. a.* stendere in carta, mettere in iscritto. *S. ein gut stylisierter Brief*, lettera [scritta] in buono stile.  
*Stylist*, *m.* prosatore, scrittore. *S. ein guter, schlechter Stylist*, scrittore, prosatore buono, cattivo.  
*Stylometer*, *m.* *Voce greca*, stilometro.  
*Stylometrie*, *f.* *Voce greca*, stilometria.  
*Stylometrisch*, *agg.* stilometrico.

*Stypisch*, *agg.* *T. de' Med.* stipico, stitico.  
*Storar*, *m.* vedi *Storar*.  
*Styr*, *m.* *T. mitol.* stige.  
*Suada*, *f.* *T. mitol.* Suada, Dea.  
*Suade*, *f.* della persuasione.  
 1) Per *Ueberredungsgabe*, suada, eloquenza persuasiva.  
*Subaltern*, *agg.* [untergeordnet], subalterno, subordinato.  
*Subalternen*, *m.* die Subalternen, i subalterni.  
*Subalternoffizier*, *m.* ufficiale subalterno.  
*Subdelegat*, *m.* suddelegato.  
*Subdelegation*, *f.* suddelegazione.  
*Subdelegiren*, *v. a.* suddelegare.  
*Subdiaconat*, *n.* suddiaconato.  
*Subdiaconus*, *m.* suddiacono.  
*Subdividiren*, *v. a.* suddividere, suddividere.  
*Subdividirt*, *part.* suddiviso, suddiviso.  
*Subdivision*, *f.* suddivisione.  
*Subhastation*, *f.* *T. for.* subastazione.  
*Subhastiren*, *v. a.* subastare.  
*Subject*, *n.* *Voce lat.* soggetto, soggetto.  
 2) Per *Mensch*, soggetto, persona. *S. ein schlechtes Subject*, cattivo soggetto, mala zepa.  
 3) *T. di Mus.* (in der Sage), guida.  
*Sublim*, *agg.* *Voce lat.* [erhaben], sublime.  
*Sublimat*, *m.* *T. de' Chim.* sublimato. *S. ätzender Sublimat*, sublimato corrosivo.  
*Sublimiren*, *v. a.* *T. de' Chim.* sublimare.  
*Sublimiergefäß*, *n.* sublimatorio.  
*Sublimirt*, *part.* sublimato.  
*Sublunaris*, *agg.* sublunare.  
*Subordination*, *f.* *T. mil.* subordinazione.  
*Subordiniren*, *v. a.* [unterwerfen, unterordnen], subordinare.  
*Subordinirt*, *part.* subordinato.  
*Subscriber*, *m.* (in einem Werke u. dgl.), sottoscrittore, persona sottoscritta; associato.  
*S. Subscribern sammeln*, andar trovando sottoscrittori, associati.  
*Subscribiren*, *v. n.* (auf ein Werk), sottoscrivere, associarsi.  
*Subscription*, *f.* [Unterzeichnung], sottoscrizione; associazione.  
*Subscriptionanzeige*, *f.* manifesto d'associazione, di sottoscrizione.  
*Subscriptionliste*, *f.* lista dei sottoscritti, degli associati.  
*Subscriptionpreis*, *m.* prezzo di sottoscrizione, d'associazione.  
*Subscriptionschein*, *m.* biglietto di sottoscrizione, d'associazione.  
*Subscriptionstermin*, *m.* termine di sottoscrizione, dell'associazione.  
*Subsidien*, *n. pl.* *Voce lat.* [Hilfs-gelder], sussidi.  
*Substantiv*, *n.* [Hauptwort], sostantivo, sostantivo.  
*Substantivisch*, *agg.* sostantivo, sostantivo.  
*Substantivisch*, *avv.* sostantivamente.

*Substanz*, *f.* [Wesen, Wesentliche], sostanza.  
*Substanzialität*, *f.* [Wesentlichkeit], sostanzialità.  
*Substanzial*, *agg.* sostanziale.  
*Substituiren*, *v. a.* sostituire, sostituire.  
*Substitut*, *m.* [Stellvertreter], sostituto.  
*Substitution*, *f.* *Voce lat.* sostituzione.  
*Subtangente*, *f.* *T. geom.* sottangente.  
*Subtil*, *agg.* *Voce lat.* [dünn, fein], sottile.  
*Subtilisiren*, *v. n.* [grübeln, tadeln], sottigliare, assottigliare, mulinare, ghiribizzare.  
*Subtilität*, *f.* sottigliezza.  
 1) Per *Grübele*, ghiribizzo.  
*Subtraction*, *f.* *T. aritm.* sottrazione, disalco.  
*Subtrahend*, *m.* *T. aritm.* sottraendo.  
*Subtrahiren*, *v. a.* sottrarre, disalcare.  
*Succediren*, *v. n.* [nachfolgen], succedere.  
*Succession*, *f.* *Voce lat.* [Erbfolge], successione.  
*Successionsfähig*, *agg.* auo a succedere.  
*Successionskrieg*, *m.* guerra di successione.  
*Successiv*, *agg.* [allmählig], successivo.  
*Successiv*, *avv.* successivamente.  
*Succurs*, *m.* *T. mil.* soccorso; rinforzo.  
*Suche*, *f.* il cercare, la cerca. *S. dieser Hund hat eine richtige Suche*, questo bracco ha un finto finto.  
 2) *T. de' Cacc.* die Suche des Hundes, il naso, finto.  
*Sucheisen*, *n.* [Sonde], sonda, tenta. *S. (der Viseatoren)*, fuso.  
*Suchen*, *v. a.* cercare, andar cercando, in cerca; ricercare. *S. das Verlorene suchen*, andar cercando, cercare q. c. smarrito. *S. was suchen Sie?* che cosa cerca? che [cosa] va cercando? *S. ich habe überall gesucht*, ho cercato dappertutto, con ogni diligenza. *S. man sucht nach ihm*, si cerca di lui. *S. was hast du hier zu suchen?* che hai da fare, che vuoi qui? *S. du hast hier nichts zu suchen*, qui non hai da far niente, non c'è niente per te. *S. sucht*, so werdet ihr finden, cercate e troverete; chi cerca, trova. *S. such, such!* (zu einem Hunde), busca, busca! alla busca! *S. ich hätte dies nicht bei ihr gesucht*, oh questo sì che non me l'aspettava da lei, non ne l'avrei creduta capace. *S. Etwas worin suchen*, metterci dell' impegno, una certa ambizione, gloria a.... *S. er sucht Etwas darin reich zu scheinen*, egli vi mette una certa, tal quale ambizione a parer ricco, a far credere ch' egli è ricco. *S. ich suche vergeblich Worte*, um meinen Dank auszudrücken, come trovar parole per esprimere i miei ringraziamenti. *S. ich weiß wohl, was Sie darunter suchen*, so ist wohl, was Sie darunter suchen, lo già sentore delle sue mire, penetro le sue intenzioni. *S. ein gesuchter Ausdruck*, espressione, parola

ricercata. *S.* zu gesucht, troppo ricercato; affettato.

2) *Per sich bemühen* [Etwas zu erlangen], cercare, procurare, darsi premura, briga, adoperarsi, tentare, tendere. *S.* ein Unterkommen, ein Amt suchen, andar cercando pane, padrone, cercare di procacciarsi un impiego, d'essere impiegato. *S.* ich suche eine Wohnung, vo cercando casa, abitazione. *S.* Hilfe bei dem suchen, chiedere aiuto, invocare soccorso ad uno. *S.* seinen eignen Vortheil suchen, andar cercando il proprio vantaggio. *S.* einen Vorwand suchen, cercar pretesti. *S.* Etwas zu bekommen suchen, cercar d'ottenere qualche cosa. *S.* ich suche es zu vermeiden, cercava d'evitarlo. *S.* Fündel suchen, andar cercando, accettando brighe a contanti. *S.* Schläge suchen, andar cercando rognia, carpir botta dalle mani ad alcuno. *S.* er sucht mir zu schaden, egli cerca, procura, tenta, ha in mira di nuocermi. *S.* das Weite suchen, cercare, prendere il largo. *S.* ich will suchen Sie zu befriedigen, cercherò di contentarla. *S.* diese Waaren sind, werden sehr gesucht, queste mercanzie sono, vengono molto ricercate, richieste, hanno grand' esito, spaccio.

*Eucher*, *m.* cercatore, colui che cerca, che va cercando.

2) *T. de' Chir.* tenta, sonda.

*Eucherin*, *f.* creatrice, colei che va cercando.

*Euchröthen*, *n.* [Hohlsonde], sega scanalata, catetere.

*Eucht*, *f.* [Krankheit], infermità, male, affezione morbosa. *It.* male cronico. *It.* contagio. *S.* die gelbe Eucht, morbo regio, itterizia. *S.* die schwarze Eucht, la colera morbus. *S.* die fallende Eucht, il mal caduco, il maestro, l'epilessia.

*S. Fig.* *Per heftige Begierde*, mania, furore, rabbia, passione, brama eccessiva. *S.* die Eucht zu spielen, la rabbia, la passione del ginoco. *S.* die Eucht Prozesse zu führen, mania di processare, di far liti, processi. *S.* eine große Eucht wonach haben, aver gran voglia di una cosa.

*Eüchtig*, *agg.* [krank], infermo, ammalato. *It.* moribondo, che cagiona malattia. *It.* vedi gelbüchtig, lungensüchtig u. s. w.

*It.* ein süchtiges Geschwür, ulcere maligno. *S.* wollener Beuch ist süchtig, stoffe di lana inaspriscono le piaghe.

*S.* vedi ehrs, herrschs, rachs, ruhmsüchtig u. s. w.

*Eüchtling*, *m.* persona che patisce d'un male cronico.

*Euchung*, *f.* il cercare, cercamento, la cerca.

*Eud*, *m.* bollo, bollimento, bollitura. *S.* dies Wasser, die Milch ist im Eude, l'acqua, il latte bolle. *S.* noch einen Eud thun lassen, lasciare che dia ancor un bollo.

2) ein Eud Bier, Seife, una cotta di birra, di sapone.

*Eüd*, *m.* *T. di Mar.* il Sud, il Mezzodi. *S.* Eüd zum Osten, sud quarto a sud-est. *S.* Eüd zum Westen, sud quarto a sud-ovest.

*Eüdel*, *m.* *Fam.* immondizia, bruttura, sudiciume, lordura.

2) *Per Plüße*, pozzanghera. *S.* (der wilde Schwanz), pozzanghera.

*Eüdelbuch*, *n.* stracciafoglio.

*Eüdelei*, *f.* sporcheria, bruttura, sudiceria.

*S. Fig.* (von Echriften), scarabocchio, scrittura schiccherata. *S.* (von Gemälden), scarabocchio, pitturaccia.

*Eüdelig*, *agg.* sudicio, sporco, lordo.

*Eüdeloch*, *m.* cuoco sporco, brodoloso.

*Eüdelöchin*, *f.* sugliarda, brodolona.

*Eüdelmagd*, *f.* 1) *Fam.* [Aschen-Eüdelmensch, n. 1 brödel], cenerentola, serva sudicia, una sugliarda.

*Eüdelmaler*, *m.* pittore da mazzocchi.

*Eüdeln*, *v. n.* diguazzare nel sudiciume, sporcare; stazzonare; guazzare, guazzabugliare. *S.* beim Kochen Eüdeln, cucinare sporcamente, fare, cucinare pietanze brodolose. *S.* die Wäscherin hat diesmal mit der Wäsche Eüdeln, la lavandaja ha fatto questa volta una porcheria di bucato. *S.* dieser Maler Eüdeln, questo è un pittore da mazzocchi, uno schiccheratore. *S.* dieses ist nicht geschrieben, sondern Eüdeln, questo non è, non si chiama scritto ma scarabocchiato, schiccherato.

*S. T. degli Stamp.* macchiare.

*Eüdelwerk*, *n.* scarabocchio, pitturaccia.

*Eüden*, *m.* [Mittag], mezzodi, sud. *S.* nach Eüden fahren, far vela, andare verso mezzodi, verso sud. *S.* der Wind kommt aus Eüden, il vento tira da mezzodi.

*Eüder*, *agg.* [südllich], meridionale.

*Eüderbreite*, *f.* *T. d'astr.* latitudine meridionale.

*Eüderkreis*, *m.* circolo polare antartico.

*Eüderkreuz*, *n.* croce australe.

*Eüderpol*, *m.* polo australe, antartico.

*Eüdergrenze*, *f.* confine meridionale.

*Eüdlücke*, *f.* costa meridionale.

*Eüdländ*, *n.* paese meridionale, australe.

*Eüdländer*, *m.* abitante, oriundo di paese meridionale, australe.

*Eüdländisch*, *agg.* australe, meridionale.

*Eüdler*, *m.* [unreinlicher Koch], cuoco sporco, brodoloso. *S.* (schlechter Eüdler), imbrattafogli. *S.* (schlechter Maler), pittore da mazzocchi. *S.* (schlechter Eüdler), imbrattafogli, autornazzo.

*Eüdlerin*, *f.* una sudiciona di cuoca, una sugliarda, brodolona.

*Eüdlisch*, *agg.* australe, meridionale. *S.* die südlichen Völker, i popoli meridionali. *S.* die südliche Halbkugel, l'emisfero australe. *S.* die südliche Breite, la latitudine meridionale. *S.* die südliche Abweichung, l'aberrazione australe. *S.* diese Insel liegt südlicher als jene Küste, questa isola giace, sta più a mezzodi che quella costa.

*Eüdlucht*, *n.* aurora australe.

*Eüdoft*, *m.* sud-est. *S.* der Wind kommt aus Eüdoft, il vento tira, soffia, viene da sud-est.

*S. T. di Mar.* Eüdoft zum Eüder, sud quarto a sud. *S.* Eüdoft zum Ofter, sud quarto all'est.

2) *Per Eüdoftwind*, senice, scirocco. *Eüdoftersonne*, *f.* *T. di Mar.* nova ore di mattina.

*Eüdoftlich*, *agg.* di sud-est, verso sud-est.

*Eüdoftwind*, *m.* senice, ostro verso scirocco.

*Eüdpol*, *m.* polo australe, antartico.

*Eüdpunkt*, *m.* sud, mezzodi.

*Eüdsee*, *f.* mare australe, pacifico.

*Eüdseefahrer*, *m.* navigatore del mar pacifico; il nave che fa vela al mar pacifico.

*Eüdselte*, *f.* parte, lato meridionale.

*Eüdsüdoft*, *m.* vento di sudsud-est. *It.* (Wegend), sud sud-est.

*Eüdsüdwest*, *m.* sud sud-ovest; 2) vento furioso.

*Eüdvolk*, *n.* popolo australe, meridionale.

*Eüdwärts*, *adv.* verso mezzodi, verso il sud, il polo australe.

*Eüdmasser*, *n.* corrente australe.

*Eüdwest*, *m.* sud-ovest.

2) *Per Eüdwestwind*, libeccio, garbino.

*Eüdwestersonne*, *f.* tre ore dopo mezzodi.

*Eüdwestlich*, *agg.* di, verso sud-ovest.

*Eüdwestwind*, *m.* libeccio, garbino.

*Eüdwind*, *m.* austro, ostro, noto.

*Eühle*, *f.* *T. d'ucc.* pan-

*Eühlache*, *f.* tano, pozzanghera de' cinghiali.

*Eühnaltar*, *m.* altare, ara di espiazione.

*Eühnbar*, *agg.* espiable.

*Eühne*, *f.* espiazione, riconciliazione.

*S. T. for.* die Eühne versuchen, cercare la via d'accordo.

*Eühnen*, *v. a.* espiaire; riconciliare, pacificare.

*Eühnopfer*, *n.* sacrificio espiatorio, propiziatorio; *It.* piacolo.

*Eühnung*, *f.* espiazione.

*Eülsche*, *f.* vedi Eühle.

*Eülen*, *v. n.* vedi Eüdeln. *It.* sich im Koth eülen, avvolgersi, avvolgersi nel fango.

*Eultan*, *m.* Sultano; il gran Signore.

*Eultane*, *f.* sultana [specie di navigli].

2) sola. 3) sultanino [moneta].

*Eultanin*, *f.* Sultana.

*Eultanisch*, *agg.* di, da sultano.

*Eulze*, *f.* [Zalze], broda salata.

2) *Per Eulzwert*, salina.

*Eulze*, *f.* gelatina. *S.* (vom Eümeine), capocollo. *S.* (von Früchten), gelatina di frutta.

*Eulzen*, *v. a.* [einsolgen], salare, insalare, mettere nella salamoia.

*Eulzfleisch*, *n.* carne salata.

*Sumach*, *m.* *T. de' Bot.* sommaco, sommacco.

*Summa*, *f.* *Voce lat.* somma. *S.* in Summa, in somma, alle corte, in una parola.

*Summarisch*, *agg.* sommario, ristretto. *S.* eine summarische Rechnung,



l'estratto d'un conto. §. ein summarisches Verfahren, processo sommario. §. ein summarischer Bericht, rapporto, ragguaglio sommario, compendioso.  
**Summarisch**, avv. sommariamente. §. summarisch verfahren, entscheiden, procedere, decidere in sommario, compendiosamente, sommariamente.  
**Summchen**, n. dim. piccola somma. §. ein hübsches, artiges Summchen, una bella somma, un bel danaro.  
**Summe**, f. somma. §. eine Summe Geldes, una somma di danaro.  
**Fig.** die Summe des Glückes, il colmo della fortuna.  
**Summen**, v. n. e sich summieren, farsi una somma, ascendere ad una somma.  
 2) v. a. vedi summieren.  
**Summen**, v. n. (von Insekten), ronzare, rombare, susurrare. §. die Glocken summieren, le campane rintono, rimbombano, suonano. §. die Ohren summieren mir, mi fischiano, mi rimbombano gli orecchi. §. ein Stöckchen summieren, borbogliare, ronzare una canzonetta.  
**Summieren**, v. a. T. arith. sommare; raccogliere i numeri.  
**Summierung**, f. il sommare; il raccogliere i numeri.  
**Sumpf**, m. palude, padule; pantano, chiana. §. zu einem Sumpf werden, diventar palude, impaludare, impantanare. §. in einen Sumpf versinken, impantanarsi, ammelmarsi, rimaner ingolfato in una palude.  
**Fig.** im Sumpf des Lasters versinken sein, essere immerso, affogato nel fango de' vizj.  
**Sumpfsandorn**, m. T. de' Bot. marrubio acquatico.  
**Sumpfbaldrian**, m. T. de' Bot. valeriana palustre.  
**Sumpfbinsen**, f. giunco palustre.  
**Sumpfboden**, m. terreno paludoso, limaccioso.  
**Sumpfbohne**, f. fava salvatica.  
**Sumpfen**, v. n. vedi versumpfen.  
**Sumpfsente**, f. anitra palustre.  
**Sumpferde**, f. limaccio, fango, melma.  
**Sumpferz**, n. T. de' Min. miniera, minerale di palude.  
**Sumpfiggend**, f. contrada paludosa; maremma.  
**Sumpfbuhn**, n. gallina prataiuola.  
**Sumpfsicht**, agg. paludoso. §. ein sumpfsichter Geschmack, un sapore di palude, di lagume, paludoso. §. sumpfsichte Luft, aria maremmana, di palude.  
**Sumpfig**, agg. paludoso, palustre, pantanoso, melmoso. §. ein sumpfiger Boden, terreno paludoso, limaccioso, agglutinato.  
**Sumpfflee**, m. trifoglio acquatico.  
**Sumpfraut**, n. erba palustre.  
**Sumpfschnecke**, m. granchio, gambero palustre, di stagno.  
**Sumpflache**, f. pozzanghera.  
**Sumpfland**, n. paese pantanoso, paludoso, maremmano.  
**Sumpflerche**, f. lodola prataiuola.  
**Sumpfluch**, n. palude, pantano, marese.  
**Sumpflust**, f. aria di palude, maremmana.

**Sumpfpflanze**, f. pianta palustre.  
**Sumpfsquelle**, f. acquitrino.  
**Sumpfspross**, n. spazzola.  
**Sumpfschnecke**, f. beccaccino.  
**Sumpfschwein**, n. capiverde.  
**Sumpfschwertel**, m. T. de' Bot. lobelia tubularia.  
**Sumpfstier**, n. animal palustre.  
**Sumpfvogel**, m. uccello palustre.  
**Sumpfwasser**, n. acqua palustre, paludosa.  
**Sumpfwiese**, f. prato paludoso.  
**Summen**, v. n. (von Insekten), ronzare, rombare, susurrare.  
**Sünde**, f. peccato; colpa, fallo. §. eine leichte, erlöbliche Sünde, peccato veniale. §. eine kleine Sünde, peccatuzzo. §. eine schwere Sünde, peccato grave. §. eine Sünde begehen, commettere un peccato. §. eine abscheuliche Sünde, un peccataccio. §. o, welche Sünde! oh, che peccataccio! §. von keiner Sünde wissen, non saper che cosa sia il peccato, essere nello istato d'innocenza. §. Einen einer Sünde zeihen, accusare uno d'un peccato, d'un delitto, incolparlo. §. Etwas für Sünde achten, halten, tenere una cosa per peccato. §. das ist keine Sünde, questo non è peccato.  
**Fig.** Sie sollten sich der Sünde fürchten, non temete di far peccato, di peccare, di offendere Dio?  
**Fig.** Es ist eine Sünde und eine Schande, wie.... è proprio una vergogna, un vitupero, come.... §. die Vergebung der Sünden, la remissione de' peccati. §. sein Brod mit Sünden essen, mangiare il pane a tradimento.  
**Sündenbekenntniß**, n. confessione de' peccati.  
**Sündenbock**, m. T. stor. becco emissario.  
 2) bardotto.  
**Fig.** das ist der Sündenbock, §. ich muß immer der Sündenbock sein, io son sempre che devo portare la colpa altrui, che deve pagar per gli altri.  
**Sündenbüßer**, m. penitente, colui che fa penitenza.  
**Sündenerlaß**, m. remissione de' peccati.  
**Sündenfall**, m. caduta nel peccato. §. der Sündenfall des ersten Menschen, la caduta d'Adamo, del primo uomo.  
**Sündengeld**, n. danaro acquistato col peccare.  
**Sündenheer**, n. Fig. la moltitudine de' peccati.  
**Sündenrecht**, m. Fig. schiavo del peccato.  
**Sündenlast**, f. peso de' peccati.  
**Sündenleben**, n. vita peccaminosa, contaminata.  
**Sündenlohn**, m. la ricompensa [cioè la pena] del peccato.  
**Sündenlos**, agg. senza peccato, innocente.  
**Sündenlust**, f. il piacere che si trova in peccare; it. la voglia di peccare.  
**Sündenmaß**, n. misura de' peccati. §. sein Sündenmaß ist voll, la sua misura è colma.  
**Sündenpfuhl**, m. fango de' vizj, de' peccati.  
**Sündenregister**, n. la lista, la somma dei peccati.

**Sündenschuld**, f. colpa.  
**Sündenvater**, m. autore, promotore del peccato; satanasso. It. gran peccatore; peccatoraccio.  
**Sündenvergebung**, f. remissione de' peccati.  
**Sündenvoll**, agg. sopraccarico di peccati.  
**Sündenweg**, m. la via di perdizione.  
**Sünder**, m. — In, f. peccatore, — trice. §. ein großer, grober Sünder, gran peccatore, peccatoraccio. §. ein verstockter, verhärteter Sünder, un peccatoraccio incallito, uomo che ha fatto il callo in peccare, peccatore marcio. §. die Sünder bekehren, convertire i peccatori. §. ein armer Sünder, un delinquente.  
**Sünderbleich**, agg. pallido, smorto.  
**Sünderhemde**, n. canisciotta che portano i delinquenti quando vanno al supplizio.  
**Sündflut**, f. diluvio universale. §. zur Zeit der Sündflut, diluviano.  
**Sündhaft**, agg. peccabile, soggetto a peccato. §. wir sündhaften Menschen, noi [poveri] peccatori.  
**Sündhaftigkeit**, f. peccabilità.  
**Sündig**, agg. peccaminoso; inclinato al peccato, al male. §. sündige Hände, mani viziose, criminose.  
**Sündigen**, v. n. peccare, commettere un peccato; it. mancare. §. gegen die Regeln sündigen, peccare contro, le, mancare alle regole. §. gegen den Wohlstand, Anstand sündigen, peccare contro il buon costume, il buon contegno. §. was hab' ich gesündigt? che peccato ho fatto io? che ho fatto mai?  
**Sündlich**, agg. peccaminoso; vizioso. §. ein sündlicher Lebenswandel, vita peccaminosa. §. sündliche Gedanken, pensieri peccaminosi, che incitano a peccare.  
**Sündlich**, avv. in modo peccaminoso, viziosamente.  
**Sündlichkeit**, f. il peccaminoso d'una azione.  
**Supercargo**, m. T. di Mar. sopraccarico.  
**Superfein**, agg. soprassino, soprassine.  
**Superfiziell**, agg. lat. [obersächlich], superficiale.  
**Superintendent**, m. soprintendente d'una diocesi [presso i Protestanti].  
**Superintendentur**, f. soprintendenza.  
**Superior**, m. T. eccl. il superiore, il padre superiore.  
**Superiorat**, n. dignità di superiore.  
**Superiorin**, f. la madre superiora.  
**Superiorität**, f. superiorità.  
**Superflug**, agg. saccente, saccentone, presuntuoso, arrogante.  
**Superfluge**, m. un saputone, saccentone, presuntuosello, arroganzuzzo. §. eine Superfluge, una saputona, dottoressa, monna salamistra.  
**Superflughheit**, f. saccenteria, presuntuosità, arroganza.  
**Superlativ**, m. T. di Gram. superlativo.  
**Superlativisch**, agg. superlativo.

**Superlativisch**, avv. superlativamente.

**Supernaturalismus**, m. T. teol. soprannaturalismo.

**Supernaturalist**, m. soprannaturalista.

**Suppen**, n. dim. zuppetta, minestrina, minestrucchia.

**Suppe**, f. zuppa; minestra; brodo. **S.** eine fette, magere Suppe, brodo grasso, magro. **S.** einen Löffel Suppe essen, prendere, mangiare un cucchiaino di minestra. **S.** ich habe Herrn N. bitten lassen, heute die Suppe bei uns zu essen, ho fatto invitare il Signor N. a far penitenza con noi. **S.** Sie kann noch keine Suppe kochen, ella non sa far neppure un po' di minestra.

**S.** Fig. Einem eine Suppe einbroden, far mangiare il pan pentito ad uno. **S.** die Suppe ausessen müssen, dover pagare il fio della imprudenza; pagare lo scotto, i lumi e i dadi. **S.** Einem eine böse Suppe einbroden, far un bell'imbroglio ad uno, dargli da rosicchiare.

**S.** modo basso, in die Suppe fallen, cader nella broda, nel fango. **S.** Einem in der Suppe stecken lassen, abbandonare uno nell'imbroglio, in un affare intricato. **S.** die rote Suppe, quella cosa rossa: il sangue. It. vedi Stundsuppe.

**Suppen**, v. n. mangiare minestra, zuppa, prendere il brodo. **S.** er suppt gern, egli è un mangia minestra.

**Suppenesser**, m. mangia minestra.

**Suppenfreund**, m. minestre, ha soffore, messer basoffio, brodajuolo.

**Suppenträuter**, n. pl. verzura, erbaggio.

**Suppenlöffel**, m. cucchiaino [da minestra].

**Suppennapf**, m. scodella [da minestra].

**Suppennapfchen**, n. dim. scodellino.

**Suppenschaßfel**, f. terrina; piatto cupo [da minestra], zuppiera.

**Suppenteller**, m. tondo, piatto cupo.

**Suppenterrine**, f. terrina [da minestra].

**Suppentopf**, m. pentola della minestra.

**Supper**, m. Fam. mangiaminestra, basoffione.

**Suppig**, agg. brodoso.

**Supplement**, n. Voc. lat. [Ergänzung, Nachtrag], supplemento.

**Supplementband**, m. tomo di supplemento.

**Supplik**, f. Voc. lat. [Bittschrift], supplica; memoriale. **S.** eine Supplik anreichen, presentare una supplica.

**Supplikant**, m. [Bittsteller], supplicante.

**Supplikantenmeister**, m. referendario, maestro delle suppliche.

**Supplikieren**, v. n. supplicare, presentare una supplica.

**Supponieren**, v. a. [voraussetzen], supporre.

**Supremat**, m. supremazia.

**Surde**, f. T. d' Arithm. numero sordo.

**Surone**, f. T. de' Comm. surrone, scassato.

**Surren**, v. n. susurrare; it. romoreggiare. **S.** das Spinnrad surrt, il mu-

linello romoreggia, susurra. **S.** mir surrt der Kopf, mi fischiano gli orecchi, ho tanto di testa; non so in che mondo mi sia.

**Surrogat**, n. [Ersatzmittel], surrogato.

**Susannentraut**, n. T. de' Bot. camedrio.

**Suspendiren**, v. a. [einen Beamten], sospendere uno dall'ufficio. **S.** einen Priester suspendiren, sospendere un prete a divinis, ab ufficio.

**Suspendirt**, part. sospeso dall'ufficio.

**Suspension**, f. sospensione.

**Süß**, agg. dolce. **S.** süßes Obst, frutta dolci. **S.** süßer Wein, vino dolce.

**S.** süße Milch, süßer Rahm, latte, crema dolce. **S.** süßes Brod, pan azzimo, non lievitato. **S.** das Fest der süßen Brode, la festa delle azimelle. **S.** süße Butter, burro non salato. **S.** süßes Wasser, acqua dolce. **S.** süß wie Honig, dolce come miele, melato. **S.** etelsoft, widertlich, zu süß, sdolcinato, dolce amaccato. **S.** etwas süß, dolcetto, alquanto dolce. **S.** süßlich süß, agrodolce, agro e dolce. **S.** bitterlich süß, dolciamaro.

**S.** ein süßer Geschmack, sapore dolce. **S.** ein süßer Geruch, odore soave, grato.

**S.** Fig. süße Töne, dolci accenti, suoni dolci, soavi. **S.** süße Worte, parole dolci, grate, soavi. **S.** ihr süßer Athem, il suo dolce fiato, respiro. **S.** ein süßes Lächeln, un dolce sorriso. **S.** eine süße Stimme, voce grata, dolce.

**S.** ein süßer Schlaf, un dolce sonno. **S.** süße Träume, ameni sogni. **S.** ein süßes Gefühl, dolce sentimento. **S.** süße Thränen, dolci lagrime. **S.** eine süße Miene, sembiante dolce, ameno. **S.** sie ist ein süßes Ding, ella è una pasta di zucchero. **S.** mein süßes Mädchen! anima mia dolcissima! diletta fanciulla! amor mio!

**S.** meine süße Mutter, la mia dolce, cara madre. **S.** ein süßer Herr, ein süßes Herrchen, uno sdolcinato, uno sputazucchero, un cacaribatto, uno sniño, vagheggino.

**Süß**, avv. dolce, dolcemente, soavemente. **S.** süß schmecken, aver un sapore dolce. **S.** gern süß essen, mangiar volentieri cose dolcificate. **S.** süß duftende Blumen, fiori di dolce, grata fragranza. **S.** süß werden, divenir dolce, indolcire.

**S.** Fig. süß thun, fare lo sdolcinato, l'inzuccherato, il vagheggino. **S.** ich bin nem süß vorschwagen, dire parole inzuccherate, mellifue, dolcezze, dar rosellina ad alcuno.

**Süßapfel**, m. mela dolce.

**Süßbrod**, n. pan azzimo.

**Süßchen**, n. [Zuckerplätzchen], caramella.

**Süße**, f. dolcezza.

**Süßholz**, f. Fig. simanceria, lezionaggine.

**Süßeln**, v. n. saper di dolce smaccato.

It. Fig. fare lo sdolcinato, lo sputazucchero; dire parole inzuccherate, mellifue.

**Süßen**, v. n. dolcificare, addolcire. **S.** seiner Zucker süßt besser als grober, il zucchero fine addolcisce più che non l'ordinario.

2) v. a. addolcire, far dolce.

**Süßerde**, f. T. de' Chim. [Glühsteinerde], glucina.

**Süßfarn**, m. T. de' Bot. [Engelsfarn], polipodio.

**Süßholz**, n. regolizia; liquirizia.

**Süßholzwasser**, m. sugo di regolizia, di liquirizia.

**Süßigkeit**, f. dolcezza. **S.** ich bin kein Freund von Süßigkeiten, non son portato per le dolcezze, pe' dolci.

**S.** Fig. die Süßigkeiten des Lebens, le dolcezze, delizie della vita. **S.** einem Frauenzimmer Süßigkeiten sagen, dire ad una donna parole dolci, piacevolzze galanti.

**Süßkirche**, f. ciriegia dolce.

**Süßkirchbaum**, m. ciriegio dolce.

**Süßlee**, m. edisaro.

**Süßlich**, agg. dolcetto, alquanto dolce. **S.** süßlicher Wein, vin dolcetto.

**S.** Fig. ein süßlicher Mensch, uno sdolcinato, uno sputazucchero, un vagheggino. **S.** eine süßliche Miene, sembiante sdolcinato.

**Süßling**, m. sdolcinato, sputazucchero, vagheggino, cacaribatto, uomo melato, sniño.

2) T. de' Bot. amanite lattifero.

**Süßmaul**, n. Fam. che ama le, ch'è portato per le cose dolci.

**Süßter**, m. T. de' Nat. odio.

**Sutur**, f. T. d' Anat. sutura.

**S.** T. de' Chir. cucitura.

**Sybarit**, m. [Wollüstling], sibirita, persona effeminata, molle.

**Sybaritisch**, agg. di, da sibirita.

**Syenit**, m. T. de' Nat. sienite.

**Sylomant**, m. Voc. greca, sicomante.

**Sylomantie**, f. sicomanzia.

**Sylomantisch**, agg. sicomantico.

**Sylomore**, f. T. de' Bot. sicomoro.

**Sylphant**, m. Voc. greca, sicofanta, sicofante.

**Sylbe**, f. sillaba. **S.** keine Sylben verstehen, non intenderne un'acca, un jota.

**Sylbenmaß**, n. quantità delle sillabe. **S.** die Lehre vom Sylbenmaße, la prosodia.

**Sylbenstecher**, m. critico pedantesco, criticastro.

**Sylbenstecherei**, f. critica pedantesca; grammaticheria.

**Syllabiren**, v. n. compitare, leggere a compito.

**Syllabisch**, agg. sillabico. **S.** syllabischer Gesang, canto sillabico.

**Syllogismus**, m. T. log. sillogismo.

**Syllogistik**, f. T. log. la sillogistica.

**Syllogistisch**, agg. sillogistico.

**Sylphe**, f. [Luftgeist], sil-

**Sylphide**, f. fide; genio aereo.

**Sylvan**, m. T. mitol. [Waldegott], silvano.

**Symbbl**, n. Voc. greca [Sinnbild], simbolo.

**Symbolisch**, agg. [sinbildlich], simbolico. **S.** die symbolischen Bücher, i libri simbolici.

**Symbolisch**, avv. simbolicamente.

2) v. a. addolcire, far dolce.

**Süßerde**, f. T. de' Chim. [Glühsteinerde], glucina.

**Süßfarn**, m. T. de' Bot. [Engelsfarn], polipodio.

**Süßholz**, n. regolizia; liquirizia.

**Süßholzwasser**, m. sugo di regolizia, di liquirizia.

**Süßigkeit**, f. dolcezza. **S.** ich bin kein Freund von Süßigkeiten, non son portato per le dolcezze, pe' dolci.

**S.** Fig. die Süßigkeiten des Lebens, le dolcezze, delizie della vita. **S.** einem Frauenzimmer Süßigkeiten sagen, dire ad una donna parole dolci, piacevolzze galanti.

**Süßkirche**, f. ciriegia dolce.

**Süßkirchbaum**, m. ciriegio dolce.

**Süßlee**, m. edisaro.

**Süßlich**, agg. dolcetto, alquanto dolce. **S.** süßlicher Wein, vin dolcetto.

**S.** Fig. ein süßlicher Mensch, uno sdolcinato, uno sputazucchero, un vagheggino. **S.** eine süßliche Miene, sembiante sdolcinato.

**Süßling**, m. sdolcinato, sputazucchero, vagheggino, cacaribatto, uomo melato, sniño.

2) T. de' Bot. amanite lattifero.

**Süßmaul**, n. Fam. che ama le, ch'è portato per le cose dolci.

**Süßter**, m. T. de' Nat. odio.

**Sutur**, f. T. d' Anat. sutura.

**S.** T. de' Chir. cucitura.

**Sybarit**, m. [Wollüstling], sibirita, persona effeminata, molle.

**Sybaritisch**, agg. di, da sibirita.

**Syenit**, m. T. de' Nat. sienite.

**Sylomant**, m. Voc. greca, sicomante.

**Sylomantie**, f. sicomanzia.

**Sylomantisch**, agg. sicomantico.

**Sylomore**, f. T. de' Bot. sicomoro.

**Sylphant**, m. Voc. greca, sicofanta, sicofante.

**Sylbe**, f. sillaba. **S.** keine Sylben verstehen, non intenderne un'acca, un jota.

**Sylbenmaß**, n. quantità delle sillabe. **S.** die Lehre vom Sylbenmaße, la prosodia.

**Sylbenstecher**, m. critico pedantesco, criticastro.

**Sylbenstecherei**, f. critica pedantesca; grammaticheria.

**Syllabiren**, v. n. compitare, leggere a compito.

**Syllabisch**, agg. sillabico. **S.** syllabischer Gesang, canto sillabico.

**Syllogismus**, m. T. log. sillogismo.

**Syllogistik**, f. T. log. la sillogistica.

**Syllogistisch**, agg. sillogistico.

**Sylphe**, f. [Luftgeist], sil-

**Sylphide**, f. fide; genio aereo.

**Sylvan**, m. T. mitol. [Waldegott], silvano.

**Symbbl**, n. Voc. greca [Sinnbild], simbolo.

**Symbolisch**, agg. [sinbildlich], simbolico. **S.** die symbolischen Bücher, i libri simbolici.

**Symbolisch**, avv. simbolicamente.



**Symbologie**, *f. T. de' Med.* la simbologia.  
**Symbolon**, *n. Voce greca*, simbolo.  
**Symmetrie**, *f. Voce greca* [Gleichmaß], simmetria.  
**Symmetrisch**, *agg.* simmetrico, fatto con simmetria.  
**Symmetrisch**, *adv.* simmetricamente, con simmetria.  
**Sympathetisch**, *agg.* simpatico.  
**Sympathetische Linde**, *f.* l'uliveto simpatico.  
**Sympathie**, *f. Voce greca*, simpatia. *S.* eine Krankheit durch Sympathie heilen, curare una infermità per mezzo di simpatia.  
**Sympathisch**, *agg. T. de' Med.* simpatico.  
**S. T. d' Anat.** der sympathische Nervo, il nervo simpatico.  
**Sympathisieren**, *v. n.* [mit Einnem], simpatizzare, aver simpatia con alcuno.  
**Symphonie**, *f. T. di Mus.* sinfonia.  
**Symptom**, *n. T. de' Med.* [Krankheitszeichen], sintomo; it. indizio.

**Symptomatisch**, *agg.* sintomatico.  
**Synagoge**, *f.* [Jubenschule], sinagoga.  
**Synchronismus**, *m. Voce greca*, sincronismo.  
**Synchronist**, *m.* sincronista.  
**Synchronistisch**, *agg.* sincronistico.  
**Syndikat**, *n.* sindacato.  
**Syndikus**, *m. Voce greca*, sindaco.  
**Synedrion**, *n. Voce greca*, sinedrion.  
**Synedroche**, *f. T. rector.* sinedroche.  
**Syngenesie**, *f. T. de' Bot.* sinogenesisia.  
**Synkope**, *f. T. di Gram.* sincope.  
**Synopsiren**, *v. a. T. di Mus.* sincopare.  
**Syntriste**, *f. T. de' Med.* sincresia.  
**Syncretismus**, *m. T. eccl.* sincretismo.  
**Syncretist**, *m.* sincretista.  
**Synodal**, *agg.* sinodale.  
**Synodalbeschluss**, *m.* decreto sinodale.

**Synodalversammlung**, *f.* assemblea sinodale; sinodo.  
**Synode**, *f. Voce greca* [Kirchenversammlung], sinodo.  
**Synodisch**, *agg.* sinodico.  
**Synonym**, *agg. Voce greca* [gleichbedeutend], sinonimo.  
**Synonym**, *n.* sinonimo.  
**Synonymik**, *f.* sinonimia.  
**Synonymisch**, *agg.* [sinonimant], sinonimo.  
**Synoptisch**, *agg.* sinottico. *S.* eine synoptische Tabelle, tavola sinottica.  
**Syntar**, *f. T. di Gram.* [Wortfügungslehre], sintassi.  
**Synthese**, *f. T. log.* sintesi.  
**Synthesis**, *f. T. log.* sintesi.  
**Synthetisch**, *agg.* sintetico.  
**Synthetisch**, *adv.* in modo sintetico.  
**Syrakuser**, *m.* vino di Siracusa.  
**Syrup**, *m.* sciroppo, sciloppo.  
**Syrup**, *m.* sciroppo, sciloppo.  
**System**, *n. Voce greca* [Zusammenbau], sistema.  
**Systematisch**, *agg.* sistematico.  
**Systematisch**, *adv.* sistematicamente.  
**Scene**, *f.* [Scene], scena.

# T.

## Lettera ventesima dell' Alfabeto Tedesco.

**T**, *n.* il t. *S.* ein großes T, un T majuscolo. *S.* ein kleines t, un t minuscolo.  
**Tabak**, *m.* tabacco; it. erba nicotiana. *S.* Tabak spinnen, incordare il tabacco, farne bastoni. *S.* Tabak rauchen, fumare tabacco, pipare. *S.* Tabak schnupfen, prendere, pigliare tabacco, tabaccare. *S.* Tabak kauen, masticare tabacco.  
**Tabakasche**, *f.* cenere di tabacco.  
**Tabakbau**, *m.* coltivazione del tabacco.  
**Tabakbinder**, *m. Fam.* tabacchista.  
**Tabakbüchse**, *f.* vaso del tabacco [da fumo].  
**Tabakcollegium**, *n.* radunanza di fumatori.  
**Tabakdampf**, *m.* fumo di tabacco, fumo tabacchresco.  
**Tabakdose**, *f.* tabacchiera, scatola [del, da tabacco].  
**Tabakfabrik**, *f.* fabbrica di tabacco.  
**Tabakfabrikant**, *m.* tabaccajo, tabaccaro.  
**Tabakfarbe**, *f.* color di tabacco.  
**Tabakgeruch**, *m.* odor di tabacco.  
**Tabakhandel**, *m.* traffico, negozio di tabacco.  
**Tabakhändler**, *m.* tabaccaro.  
**Tabakraum**, *m.* traffico di tabacco a minuto.  
**Tabakladen**, *m.* bottega del tabaccaro.  
**Tabaknase**, *f.* naso tabaccato.  
**Tabakpäckchen**, *n.* pacchetto di tabacco.  
**Tabakseife**, *f.* pipa.  
*Valentini, Ital. Wörterb. IV*

**Tabakpflanzung**, *f.* piantagione di tabacco.  
**Tabakpflanze**, *f.* pianta di tabacco.  
**Tabakqualm**, *m.* fumo tabacchresco, fumo denso di tabacco.  
**Tabakrauch**, *m.* fumo di tabacco.  
**Tabakraucher**, *m.* colui che fuma tabacco. *S.* ein starker Tabakraucher, un tabaccone, tabacchista.  
**Tabakrolle**, *f.* rotolo, corda di tabacco.  
**Tabakschmucker**, *m.* tabacchista.  
**Tabakspinner**, *m.* torcitore di tabacco, che fa bastoni di tabacco.  
**Tabakstube**, *f.* stanza, camera da fumare, da pipare.  
**Tabellatisch**, *agg.* in forma di tavola.  
**Tabelle**, *f.* tavola; tariffa. *S.* genealogische u. s. w. Tabellen, tavole genealogiche ec. *S.* (der Münzen), tariffa. *S.* etwas in Tabellen bringen, ridurre in tavole q. c.  
**Tabernakel**, *n. T. eccl.* tabernacolo.  
**Tabérne**, *f.* taverna.  
**Tablét**, *n. vedi* Tabulet.  
**Tabulät**, *n.* [Tisch, Fußboden], tavolato.  
**Tabulatur**, *f. T. di Mus.* intavolatura.  
**Tabulet**, *n.* supetto [da porri vasi di porcellana, di cristallo].  
*2) botteghino portatile [da mercantile].*  
**Tabulettram**, *m.* chincaglieria; robe, merci da spazzino.

**Tabulettramer**, *m.* spazzino, merciaiuolo.  
**Taburet**, *n.* sgabello, sgabellotto [senza spalliera].  
**Tactel**, *f. Voce bassa*, scapazione, schiaffone.  
**Tachygraph**, *m. Voce greca*, tachigrafo.  
**Tachygraphie**, *f. Voce greca*, tachigrafia.  
**Tact**, *m. T. di Mus.* tempo, misura, battuta.  
*It. T. di Ball.* cadenza, misura. *S.* den Tact schlagen, battere la misura, il tempo. *S.* den Tact angeben, dare la battuta. *S.* Tact halten, tenere la misura, andare a battuta. *S.* aus dem Tacte kommen, perdere la misura, il tempo, la cadenza. *S.* nach dem Tacte tanzen, ballare a battuta, in cadenza. *S.* Einen aus dem Tacte bringen, far perdere la misura ad uno. *It. Fig.* far perdere la tramontana ad uno, sconcertarlo, metterlo fuori di sesto. *S.* wieder in den Tact kommen, rimettersi in misura, in cadenza. *S.* Fig. bei ihm geht alles nach dem Tacte, egli fa tutto col compasso in mano.  
*2) battuta. S.* einen Tact austassen, omettere, lasciare, saltare una battuta. *S.* hier pausirt die Rhythmus zehn Tacte, pausa del flauto per dieci misure. *S.* ein ganz ger, ein halber Tact, una battuta, mezza battuta.  
*S.* Fig. einen feinen, sichern Tact haben, essere uomo di fino, sicuro discernimento.  
**Tactfest**, *agg.* sicuro, certo di battuta, di misura.  

aaaaaa

It. *Fig.* saldo, che non si fa sbilanciare, conseguente nell'operare.

**Tactführer**, *m.* colui che dà la battuta.

**Tactil**, *f.* vedi *Taktik*.

**Tactmäßig**, *agg. e avv.* secondo la misura, a tempo. It. (in Tanze), in cadenza, con misura.

**Tactmesser**, *m.* T. di Mus. metròmetro.

**Tactnote**, *f.* eine ganze Tactnote, nota d'intera misura. *f.* eine halbe Tactnote, nota bianca, la breve.

**Tactpause**, *f.* T. di Mus. pausa di una misura.

**Tactschlag**, *m.* battuta.

**Tactschläger**, *m.* colui che batte la misura, che dà la battuta.

**Tactstich**, *m.* T. di Mus. barra, stanghetta.

**Tacttheil**, *m.* T. di Mus. der gute Tacttheil, tesi. *f.* der schlechte Tacttheil, arsi.

**Tadel**, *m.* [Fehler], difetto, pecca, taccia, mancamento, magagna; it. vizio. *f.* Ihr Körper, Leib war ohne Tadel, al suo corpo non c'era da metter pecca, era senza difetto. *f.* kein Mensch ist ohne Tadel, nessuno è senza difetti. *f.* eine Arbeit ohne Tadel, lavoro senza difetto, perfetto, compito. *f.* der Ritter ohne Furcht und Tadel, il cavalier senza paura e senza biasimo. *f.* er fand daran seinen Tadel, non vi trovò nulla a ridire.

2) *Per Rüge*, biasimo, critica, censura; it. riprensione. *f.* sie verdient keinen Tadel, ella non merita alcuna riprensione, verun biasimo. *f.* wie viele Tadel hat Franz diesen Monat? quanti errori ha Francesco questo mese? l'ha appuntato il maestro?

**Tadelbar**, *agg.* vedi *tadelhaft*.

**Tadelei**, *f.* il criticare, il metter pecca a tutto.

**Tadelfrei**, *agg.* senza difetto.

**Tadelhaft**, *agg.* biasimevole, riprendibile, dannevole.

**Tadelhaft**, *avv.* biasimevolmente.

**Tadelhaftigkeit**, *f.* biasimevolezza.

**Tadellos**, *agg.* senza biasimo, irrimproverabile.

**Tadeln**, *v. a.* biasimare, riprendere, criticare, censurare, trovare a ridire. *f.* sie tadelt alles, ella biasima tutto, trova a ridire in ogni cosa, mette pecca a tutto. *f.* er tadelt gern, egli mette volentieri pecca dappertutto, egli fa volentieri il critico.

**Tadelnswert**, *agg.* degno di biasimo, che merita biasimo; biasimevole.

**Tadelrede**, *f.* riprensione.

**Tadelucht**, *f.* mania, smania di biasimare, di censurare, di riprendere.

**Tadeluchtig**, *agg.* che ha la mania di biasimare, di censurare.

**Tadelnswert**, *agg.* biasime-

**Tadelnswürdig**, *vole*, degno di biasimo.

**Tadler**, *m.* riprensore; critico, censore. *f.* ein strenger Tadler, critico severo, mordace, aristarco. *f.* ein ewiger Tadler, correttore di stampa vecchia, criticastro.

**Tadlerin**, *f.* riprenditrice; it. criticastra.

**Tafel**, *f.* tavola; lastra, piastra. *f.* Glas in Tafeln, vetro in lastre. *f.* eine marmorne, steinerne Tafel, lastra, tavola di marmo, di pietra. *f.* den Marsmor in Tafeln schneiden, segare il marmo in lastre, in tavole. *f.* eine Tafel Schiefer, lastra di lavagna. *f.* die Tafeln Moses, le tavole di Mosè, del decalogo. *f.* eine Tafel Schokolade, mattonella, tavoletta di cioccolata. *f.* eine Tafel Seife, mattonella di sapone.

*f.* T. d'Arch. (am Säulenfüße), plinto, dadi.

2) (von Holz, in Schulen), tavola nera, lavagna. *f.* Etwas an die Tafel schreiben, scrivere q. c. alla lavagna. It. (von Schreifer, zum Rechnen), tavola, tavoletta di lavagna. *f.* geschichtliche, astronomische u. s. w. Tafeln, tavole storiche, astronomiche ec.

3) *Per Gtisch*, tavola, mensa. *f.* die Tafel decken, apparecchiare la tavola. *f.* die Speisen auf die Tafel bringen, setzen, portare in tavola, servire, imbandire le vivande. *f.* zur Tafel gehen, andare a tavola. *f.* bei Tafel sitzen, sein, stare, essere a tavola. *f.* die Tafel abdecken, spacciare la tavola. *f.* Tafel halten, tenere tavola, stare a tavola. *f.* offene, freie Tafel halten, tenere tavola aperta, corte bandita. *f.* heute ist große Tafel bei Hofe, oggi v'è, si dà gran pranzo a corte. *f.* er wurde vom Fürsten zur Tafel gezogen, fu ammesso alla tavola, alla mensa del principe. *f.* eine gute Tafel führen, far buona tavola. *f.* freie Tafel bei Einem haben, aver la mensa [gratis] da uno; essere ammesso da commensale da uno.

**Tafelapfel**, *m.* mela da deserre.

**Tafelaufsatz**, *m.* servizio di tavola. It. trionfo da tavola.

**Tafelbier**, *n.* birra leggiera [da bere a tavola].

**Tafelbirn**, *f.* pera da tavola.

**Tafelchen**, *n.* dim. tavoletta; mattonella, lastruccia.

**Tafeldecker**, *m.* cameriere, imbanditore.

**Tafelente**, *f.* milluina.

**Tafelförmig**, *agg.* in forma di tavola, di lastra.

**Tafelfreuden**, *f. pl.* i piaceri della tavola, che si godono a tavola.

**Tafelgeld**, *n.* somma accordata per il vitto. *f.* die Tafelgelder (eines Generals, Prinzen u. s. w.), il piallo d'un generale, l'appannaggio d'un principe.

**Tafelgeschirr**, *n.* vasellame, servizio da tavola.

**Tafelglas**, *n.* vetro in lastre.

**Tafelgut**, *n.* podero che dà la rendita della mensa. *f.* die bishöflichen Tafelgüter, la mensa vescovile.

**Tafellied**, *m.* vedi *Sch. Lied*.

**Tafelmessing**, *n.* ottone in lastra.

**Tafelmusik**, *f.* musica della, per la tavola. *f.* es war Tafelmusik da, a tavola, al pranzo v'era musica.

**Tafeln**, *v. a.* essere, stare a tavola; banchettare; mangiare. *f.* er tafelt gern lange, sta volentieri lunga pezza a tavola.

**Tafeln**, *v. a.* intavolare, intarsiare.

**Tafelobst**, *n.* frutta da deserre.

**Tafelrunde**, *f.* tavola rotonda.

*f.* ein Ritter von der Tafelrunde, un paladino della tavola rotonda.

**Tafelschlebe**, *f.* lastra di vetro, cristallo.

**Tafelschiefer**, *m.* lavagna in tavola, in lastre.

**Tafelservice**, *n.* servizio, va-

**Tafelservis**, *n.* sellame da tavola.

**Tafelsilber**, *n.* argenteria da tavola.

**Tafelstein**, *m.* T. de' Gioj., spera; diamante in tavola.

2) *Per Griffel*, stile d'ardesia.

**Tafeltuch**, *n.* tovaglia.

**Tafelzug**, *f.* intavolato, intarsiatura.

**Tafelwein**, *m.* vino leggiero [da tavola].

**Tafelweise**, *avv.* a tavole, a lastre.

**Tafelwerk**, *n.* intavolato, intarsiatura.

**Tafelzeug**, *n.* biancheria da tavola, da apparecchiare.

**Tafelsimmer**, *n.* [Ghast], stanza, salotto da mangiare.

**Taffet**, *m.* taffetà.

**Taffetband**, *n.* nastro di taffetà.

**Taffeten**, *agg.* di taffetà.

**Taffetkleid**, *n.* abito di taffetà.

**Taffetmantel**, *m.* mantello di taffetà.

**Taffetpflaster**, *n.* taffetano d'Inghilterra.

**Taffetweber**, *m.* tessitore di taffetà.

**Tasten**, *agg.* vedi *taffeten*.

**Tag**, *m.* giorno, di. *f.* der Tag bricht an, es wird Tag, il giorno spunta, si fa giorno; albeggia. *f.* es ist noch nicht Tag, non è ancora giorno, non si è fatto ancora giorno. *f.* es ist schon Tag, già si fa giorno, aggiorna. *f.* vor Tage, prima del giorno, che si faccia giorno. *f.* mit dem Tage aufstehn, levarsi all'alba, allo spuntar del giorno. *f.* mit andrem Tage, allo spuntar, in sul far del giorno, all'alba, in sull'alba. *f.* bis an den hellen, lichten Tag schlafen, dormire anche il sole dà per le cantine, è a mezzo il corso. *f.* bei hellem, lichtem Tage, a pieno giorno. *f.* in den Tag hinein schlafen, dormire sino a tarda mattina.

*f.* Fig. in den Tag hinein leben, wirth-

schaften, vivere spensieratamente, alla carlona, alla scapata. *f.* in den Tag hinein schwagen, parlare sconsideratamente, cicalare a casaccio. *f.* zu früh Tag machen, far del giorno notte. *f.* am, bei Tage, di giorno. *f.* Etwas bei Tage besetzen, guardare, osservare q. c. di giorno. *f.* es ist, liegt am, zu Tage, è chiaro come la luce del giorno, è manifesto, evidente. *f.* Etwas an den Tag bringen, scoprire, svelare, far conoscere q. c. *f.* die Zeit wird es an den Tag bringen, il tempo lo metterà in chiaro. *f.* an den Tag kommen, venire alla luce, a luce, scoprirsi. *f.* seine Schandthaten sind an den Tag gekommen, si sono poi scoperte le sue infamità. *f.* seine Gedanken an den Tag legen, dare in luce, manifestare i suoi concetti. *f.* Erze zu Tage fördern, cavare, scavare minerali. *f.* zu Tage liegen, austreichen, trovarsi, stare licia terra, nella superficie. *f.* jchda wie



der Tag, bella come il sole, come una stella. *S. Tag und Nacht*, giorno e notte.

2) ein Tag, un giorno, un dì; una giornata. *S. ein ganzer Tag*, tutto un giorno, una giornata. *S. den ganzen ausgeschlagenen Tag*, den ganzen, lieben, langen Tag, tutto il giorno, tutta la santa giornata. *S. ein halber Tag*, mezza giornata. *S. ganzer Tage lang im Weinhaufe liegen*, passarsela, stare tutta la santa giornata all'osteria. *S. der längste, kürzeste Tag*, la più lunga, corta giornata. *S. der bürgerliche, astronomische Tag*, il giorno civile [da una mezza notte all'altra], il giorno astronomico. *S. der jüngste Tag*, il dì finale, il giorno del giudizio. *S. der gestrige, heutige, morgende Tag*, il giorno, il dì d'oggi, d'ieri, di domani. *S. heut zu Tage*, al dì d'oggi, oggi giorno. *S. dieser Tage*, i, nei giorni passati. *S. nächster Tage*, fra pochi dì, fra poco. *S. heut über acht, über vierzehn Tage*, oggi a otto, oggi a quindici. *S. gestern vor acht, vor vierzehn Tagen*, ieri a otto, a quindici, ieri fecero otto, quindici giorni. *S. es ist schon über Jahr und Tag*, è già un anno passato, scorso. *S. einen Tag um den andern*, un giorno sì, ed uno [un giorno] no. *S. es ist noch früh am Tage*, è ancora di buon ora. *S. Tag für Tag*, giorno per giorno. *S. den Tag, Tages vorher*, il giorno avanti. *S. den Tag nachher*, il giorno, il dì seguente. *S. zweimal des Tages*, due volte il giorno. *S. von Tag zu Tage*, di giorno in giorno, d'un giorno all'altro, d'oggi in domani. *S. guten Tag!* buon giorno! buon dì! *S. einen guten Tag bieten*, sagen, dare, augurare il buon giorno, il buon dì ad uno. *S. sich einen guten Tag machen*, passare, vivere una giornata in piaceri, in divertimenti, far tempone. *S. er hat gute Tage*, egli ha buon tempo, mena vita comoda. *S. der Kranke hat heute seinen guten Tag*, oggi è il giorno buono per l'ammalato. *S. er hat heute seinen guten Tag*, oggi è di buon umore, di buona luna. *S. sie hat heute ihren guten Tag*, oggi ella è molto giuliva. *S. eines Tages*, un giorno, un dì. *S. nach Tagen arbeiten*, lavorare a giornata. *S. einem den Tag bestimmen*, aggiornare uno. *S. einen Tag zu etwas bestimmen*, festsetzen, prefiggere, fissare, stabilire, determinare un giorno. *S. Tag und Stunde beobachten*, osservare il giorno e l'ora. *S. so vergeht ein Tag nach dem andern*, così un giorno ne va, passa dietro, dopo l'altro; ogni dì ne va un dì. *S. nicht für den andern Tag sorgen*, non pensare al dì di domani, vivere di per di; fare come lo sparviere, di per di. *S. ihre Tage klossen friedlich dahin*, i loro giorni passavano sereni e tranquilli. *S. der Tag der Ausfertigung*, la data. *S. von welchem Tage ist der Brief?* che data ha la lettera? di che giorno è la data di questa lettera? *S. in den Tagen der Revolution*, nei giorni della rivoluzione, *S. in seinen alten Tagen*, negli anni di sua vecchiezza. *S. seine Tage bejahen*, snif di vivere, chinere il corso della sua vita. *S. dies hat seine Tage verkürzt*, questo gli ha accorciato la vita.

*S. Prov. 1. es ist noch nicht aller Tage*

*Abend*, e' non è ancora andato a letto chi ha a avere la mala notte.

*S. Prov. ein Tag richtet den andern*, und der letzte alle, un dì giudica l'altro, e l'ultimo tutti.

*S. modo basso*, mein Tage, in vita mia, di mia vita. *S. das habe ich mein Tage nicht gesehn*, cosa tale non ho vista in, di mia vita. *S. es ist mein Tage nicht gut*, wenn.... non è già buono, ben fatto, se....

3) *Per Reichtag*, dieta. *S. einen Tag halten*, tenere dieta.

*Tagblind*, agg. *T. de' Med.* nicotolope.

*Tagblindheit*, *f. T. de' Med.* nicotolopia.

*Tagblume*, *f. T. de' Bot.* emercalle.

*Tagearbeit*, *f.* lavoro di giorno.

2) *Per Tagewerk*, giornata

*Tagearbeiter*, *m.* giornaliero, operaio.

*Tagebericht*, *m.* foglietto quoti-

*Tageblatt*, *n.* disuoi gazzetta quotidiana; diario.

*Tagebuch*, *n.* giornale. diario.

*It. T. di Mar.* cartolare.

*Tagedieb*, *m.* perdigiorno, sciope-  
rone, pan perduto, fuggifatica.

*Tageerz*, *n.* minerale che trovasi  
terra terra.

*Tagesfahrt*, *f. T. fur.* aggiornamento.

*Tagesfrist*, *f.* giorno prebasso; termine stabilito.

*Tagesgang*, *m. T. de' Min.* filone  
terra terra.

*Tagegebäude*, *n. T. de' Min.* edificio  
alzato sulla superficie della terra.

*Tagekreis*, *m. T. d'Astr.* circolo  
diurno.

*Tage lang*, avv. giorni interi.

*Tage lohn*, *m.* giornata. *S. er hat seinen Tagelohn noch nicht bekommen*, non gli ha dato ancora la sua giornata, mercede.

*Tage lo hner*, *m.* giornaliero, operaio.

*Tage lo hner arbeit*, *f.* lavoro di  
giornaliero.

*Tage lo hner in*, *f.* operaia, moglie  
d'un giornaliero.

*Tage lo hner n*, *v. n.* fare l'ope-  
raio, il giornaliero, lavorare a giornata.

*Tage lust*, *f.* aria del giorno, aria  
aperta.

*Tage marsch*, *m.* giornata [di mar-  
cia].

*Tagen*, *v. n.* farsi giorno, aggiornare. *S. es taget*, si fa giorno, il giorno spunta. *S. sobald es taget*, ritt er fort, se n'andò a cavallo allo spuntar del giorno, all'alba.

*S. Fig.* es fängt in seinem Kopfe an zu tagen, comincia a farsi chiaro nella sua testa; egli va acquistando idee nuove, giuste.

2) *v. a. T. giur.* Cinen tagen, ag-  
giornare a'cuno.

*Tage register*, *n.* vedi *Tagebuch*.

*Tage reife*, *f.* giornata. *S. wie viele Tage reifen sind bis N.?* quanto giornate ci vogliono per arrivare a N.? quanti giorni si è in cammino, in viaggio per N.?

*Tage san bruch*, *m.* lo spuntar del  
giorno, l'alba.

*Tages befehl*, *m.* l'ordine del giorno, del dì.

*Tages helle*, *f.* il chiaro, la luce del  
giorno.

*Tages länge*, *f.* lunghezza del  
giorno.

*Tages licht*, *n.* luce del giorno.

*S. Fig.* das Tageslicht erblicken, venire alla luce del giorno, nascere. *S. ans Tageslicht kommen*, venire alla, in luce, divenire chiaro, palese, manifesto.

*Tages ordnung*, *f.* ordine della  
giornata. *S. diese Dinge sind an der Tagesordnung*, queste cose sono in corso, in voza nella giornata, al dì d'oggi. *S. die Versammlung schritt zur Tagesordnung*, l'assemblea passò a discutere sugli oggetti della giornata.

*Tages runde*, *f.* ora di giorno. *S. zu jeder Tagesstunde*, ad ogni ora del  
giorno.

*Tages zeit*, *f.* ora del giorno. *S. zu jeder Tageszeit*, ad ogni momento,  
ora del giorno.

*Tage ule*, *f.* arlango.

*Tage vogel*, *m.* uccello del giorno.  
*It. vedi Tagfalter.*

*Tage wache*, *f.* guardia di giorno.

*Tage wähler*, *m.* superstizioso nella  
scelta del giorno.

*Tage werk*, *n.* giornata, opera, la-  
voro assegnato; it. compito.

*Tage werken*, *v. n.* lavorare a gior-  
nata.

*Tage zeit*, *f.* vedi *Tageszeit*.

*Tage zeitung*, *f.* foglietto quo-  
tidiano.

*Tag falter*, *m.* farfalla del giorno.

*Tag hell*, *agg. e avv.* chiaro come  
il dì.

*Täglich*, *agg.* vedi *einmal*, *zweimal*, *dreimal*.

*Täglich*, *agg.* giornaliero, quoti-  
diano, cotidiano; diurno. *S. dies ist meine tägliche Beschäftigung*, questa è l'occupazione mia quotidiana, giornaliere. *S. das tägliche Brod*, pane quoti-  
diano. *S. die tägliche Erfahrung lehrt*, daß.... l'esperienza quotidiana, d'ogni  
giorno insegnano, che.... *S. das tägliche Fieber*, la febbre quotidiana.

*S. T. d'Astr.* die tägliche Bewegung,  
il movimento diurno.

*S. T. di Mar.* die tägliche Flut, la  
marea ordinaria. *S. der tägliche Anker*,  
ancora seconda.

*Täglich*, *avv.* ogni giorno, ogni dì,  
in ciascun dì, quotidianamente, giornali-  
mente. *S. er kommt täglich zu mir*, egli  
viene ogni giorno, quotidianamente da  
me. *S. täglich dreimal*, tre volte il giorno.

*Tag pfauen auge*, *n. T. de' Nat.*  
occhio di pavone [specie di farfalla].

*Tag täglich*, *agg.* *Fam.* vedi *täg-  
lich*.

*Tag wache*, *f.* *T. mil. e di Mar.* la  
diana.

*Tag weise*, *avv.* a giornate.

*Tafel*, *n. T. di Mar.* vedi *Tafel-  
werk*.

*Tafel ei*, *f. T. di Mar.* l'attrezzare.

2) *Per Tafelwerk*, vedi.

*Tafelmeister*, *m.* attrezzatore.

*Tafeln*, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff],  
attrezzare, arredare una nave. *S. einen  
Mast tafeln*, goarnire un albero.

Uaaaaa 2

**Tafelwerk**, *n.* attrezzi, arredi, guarnimenti, manovre, sartame.

**Takt**, *m.* vedi Tact.

**Taktik**, *f.* *T. mil.* la tattica.

**Taktiker**, *m.* tattico.

**Taktisch**, *agg.* tattico.

**Talar**, *m.* talare. *S.* der königliche Talar, il manto reale.

**Talent**, *n.* (der Kisten), talento.

*S. Fig.* Per Anlage, Gabe, talento, dono, abilità, capacità. *S.* ein Mann von Talent, von vielen Talenten, un uomo di talento, di molti talenti; un talentaccio. *S.* er hat Talent zur Musik, zur Malerei, ha i doni necessari per la musica, il suo talento è fatto per imparar la pittura.

**Talentvoll**, *agg.* pieno di talenti.

**Talg**, *m. e n.* sevo, sego.

**Talgartig**, *agg.* simile al sego.

*It. T. d'Anat.* sebaceo.

**Talgbaum**, *m.* *T. de' Bot.* crotone sebifero.

**Talgboden**, *m.* } un pane di sego.

**Talgbrod**, *n.* }

**Talgbüsen**, *f. pl. T. d'Anat.* glandule sebacee.

**Talgen**, *v. n.* dare sevo. *S.* dieser Dohse hat gut getalget, questo buco ha dato molto sevo.

2) *v. a.* Per fett machen, ingrassare, rendere grasso, corpulento.

3) das Haar talgen, inseverare i capelli, impiastargli di sevo. *S.* eine Eprisse, die Suppe talgen, condire una pietanza, una minestra di grasso.

**Talgicht**, *agg. e avv.* simile al sevo; sebaceo. *S.* eine talgichte Masse, massa sebacea. *S.* talgicht riechen, [schmelzen, sentire, sapere di sevo.

**Talgig**, *agg.* grasso, pien di sevo. *S.* sich talgig machen, impiastarsi di sevo.

**Talglicht**, *n.* candela di sevo.

**Talgseife**, *f.* un pan di sevo.

**Talgstein**, *m.* sevo, sego minerale.

**Talgreter**, *pl. T. de' Cand.* cullaccino

**Talismán**, *m.* talismano; amuleto.

**Talje**, *f. T. di Mar.* palano, paranco.

**Taljen**, *v. a. T. di Mar.* munire di palano.

**Taljercep**, *n. T. di Mar.* bagna del palano.

**Tall**, *m.* talco; it. sevo minerale.

**Tallartig**, *agg.* talcoso.

**Tallen**, *v. a.* biasciare, mozzare la parola

**Tallerde**, *f.* terra talcosa; magnesia.

**Talglimmer**, *m.* mica talcosa.

**Talgschiefer**, *m.* schisto talcoso.

**Talgspath**, *m.* talchite.

**Talgestein**, *m.* talco; pietra talcosa.

**Talmud**, *m.* Talmude.

**Talmudisch**, *agg.* secondo il Talmude.

**Talmudist**, *m.* Talmudista.

**Tamarinde**, *f.* tamarindo, dattero d'India.

2) (der Baum), tamarindo, aturso.

**Tamarindenbaum**, *m.* tamarindo, aturso.

**Tamarindenmark**, *n.* polpa di tamarindo.

**Tamariske**, *f.* } tamaris-

**Tamaristenbaum**, *m.* } co, tamerice, mirice.

**Tambour**, *m. T. mil.* [Trommel-schläger], tamburino.

**Tambourin**, *n.* [Schellentrommel], tamburino.

**Tambourmajor**, *m. T. mil.* tamburo maggiore, capo tamburo.

**Tand**, *m.* [Geschwätz], ciarle, baje, chiacchiere.

2) *collettiv.* giocolo, inezie, bagatella, chiappola. *S.* Nürnberger Tand, giocoli, balocchi di Norimberga.

**Tändelei**, *f.* baloccamento, balocco, frascheria, bazzecola, chiappola. *S.* sich mit Tändeleien abgeben, occuparsi di bazzecole, di frivolezze, d'inezie.

**Tändeler**, *m.* tempellone, baloccione.

**Tändelhaft**, *agg.* che vuol la soja, portato ai balocchi.

**Tändelhaftigkeit**, *f.* baloccheria, frascheria.

**Tändelstram**, *m.* balocchi, trastulli, giocoli fanciulleschi.

**Tändeln**, *v. n.* baloccare, balocarsi, attendere a inezie, a fanfaluche; voler la baja, la soja; adonzellare.

*S.* er tändelt mit allen Mädchen, piacevoleggia, ruzza con tutte le fanciulle.

2) Per zaudern, starsene indeciso, tentennare, stare a bada, dimenarsi nel manico, musare, nicchiare.

**Tändelschürze**, *f.* grembialino [per ornamento].

**Tändelwache**, *f.* vedi Flitterwache.

**Tändler**, *m.* tempellone, baloccione.

**Tang**, *m. T. de' Bot.* fuco.

**Tangel**, *f.* foglia spinosa, aciculata.

**Tangelholz**, *n.* [Rabelholz], alberi che hanno le foglie aciculate.

**Tangent**, *m.* (des Kreises), saltarello.

**Tangente**, *f. T. geom.* [linea] tangente.

**Tannapfel**, *m.* pigna, pigna.

**Tanne**, *f.* abete.

**Tannelche**, *f.* quercio a grappoli.

**Tannen**, *agg.* di abete, abetino.

**Tannenbohle**, *f.* pancione d'abete.

**Tannenbret**, *n.* asse d'abete.

**Tannengeholz**, *n.* } abetaja.

**Tannenholz**, *m.* }

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

**Tannenholz**, *n.* legno d'abete, abetino.

auffordern, invitare una dama al ballo, impegnarla a ballar secco.

*S. Fig.* mit an den Tanz müssen, essere costretto d'entrare in ballo. *S.* nun wird der Tanz erst angehen, ora sì che l'affare comincia, che la cosa comincia a farsi seria. *S.* der Tanz ging von neuem an, il tafferuglio cominciò da capo.

2) (als Tänzler), ballo, danza. *S.* einen Tanz spielen, suonare un ballo.

**Tanzart**, *f.* maniera di ballare, di danzare. *It.* sorta di ballo, di danza.

**Tanzbär**, *m.* orso che balla.

**Tanzboden**, *m.* sala, salotto da ballo. *S.* auf dem Tanzboden gehen, andare al ballo.

**Tänzchen**, *n. dim.* balletto, piccolo ballo, piccola danza. *S.* ein Tänzchen machen, ballare un poco; far quattro salti.

**Tänzein**, *v. n.* saltellare camminando. *It.* (von Pferden), spalleggiare.

**Tänzen**, *v. n.* ballare, danzare. *S.* im, nach dem Tacte tänzen, ballare in cadenza. *S.* außer dem Tacte tänzen, ballare fuori di cadenza. *S.* auf dem Seile tänzen, ballare, volteggiare in sulla corda.

*S.* (von Pferden), spalleggiare.

*S. Fig.* das Schiff tänzte auf den Bergen, la nave slittava sul mare.

2) *v. a.* eine Menuett u. s. w. tänzen, ballare un minueto ec. *S.* sich frantänzen, prendersi un male, cader animato a forza di ballare.

**Tänzer**, *m.* colui che balla; danzante. *S.* ein guter Tänzer, un buon ballerino, un ballerino di gamba snella, lesta. *S.* ein jeder Tänzer mit seiner Tänzerin, ogni danzante colla sua donna. *S.* wo ist mein Tänzer geblieben? dov'è l'uomo, il signore con cui ballo, ballava?

2) (auf der Bühne), ballerino.

**Tänzerin**, *f.* colei che danza, balla. *S.* meine Tänzerin ist Gräulein N., io ballo con la signorina N. *It.* (auf der Bühne), ballerina.

**Tänzerlich**, *avv. Fam.* mit ist nicht tänzerlich zu Muthe, non ho voglia di ballare, non sono disposto a ballare, ho altra voglia che di ballare.

**Tanzfest**, *n.* ballo; festa di ballo.

**Tanzgesellschaft**, *f.* brigata ad un ballo; ballo di persone private.

**Tanzkunst**, *f.* l'arte di ballare; il ballo

**Tanzlied**, *n.* ballata, canzone da ballo.

**Tanzlust**, *f.* voglia di ballare. *It.* diletto del ballo.

**Tanzlustig**, *agg.* che ha voglia di ballare.

**Tanzmeister**, *m.* maestro di ballo.

**Tanzplan**, *m.* luogo, sito, piazza

**Tanzplatz**, *m.* cura dove si balla.

**Tanzsaal**, *m.* salone da ballo.

**Tanzschritt**, *m.* passo di danza.

**Tanzschuhe**, *m. pl.* scarpini [da ballo].

**Tanzschule**, *f.* scuola di ballo [ove s'insegna a ballare].

**Tanzschüler**, *m. — in*, *f.* colui, colei che impara a ballare.

**Tanzseil**, *n.* corda de' funamboli.

**Tanzstück**, *n.* danza, ballo.

**Tanzstunde**, *f.* lezione di danza, di ballo.

**Tanzsucht**, *f.* mania, furor di ballare.



2) malattia del tarantolati.  
Tanzsüchtig, agg. che ha la mania di ballare.

Tanzwuth, f. furore di ballare.

Tanzzeichnung, f. coreografia.

Tapet, n. Fam. Stwas auf Tapet bringen, mettere sul tappeto, in campo, intavolare q. c.

Tapete, f. tappezzeria, arazzo; paramento, apparato da stanza. S. scidene, wollene, lederne, gewirte Tapeten, tappezzerie di seta, di lana, di cuoio, arazzi. S. papierne Tapeten, tappezzerie di carta fiorata, a opera. S. hochhaltige, tiefschattige Tapeten, arazzi di alto, di basso liccio. S. die Wände, ein Zimmer mit Tapeten behängen, addobbare le pareti, una stanza di arazzi, di tappeti.

Tapetenbruch, m. stampa d'arazzi.

Tapetenfabrik, f. fabbrica d'arazzi, di tappeti.

Tapetenhandel, m. traffico, negozio d'arazzi, di tappezzerie.

Tapetenhändler, m. mercante d'arazzi, di tappezzerie.

Tapetenmacher, m. arazziere, fabbricante di tappeti.

Tapetenpapier, n. carta fiorata, a opera.

Tapetenthür, f. porta con tappeto.

Tapetenwischer, m. arazziere.

Tapezierer, f. tappezzeria, arazzi.

Tapezier, m. vedi Tapezierer.

Tapezieren, v. a. tappezzare; addobbare, parare di arazzi, di tappeti.

Tapezierer, m. tappeziere, arazziere.

Tapezierkunst, f. arte, mestiere dell'arazziere, di lavorar gli arazzi, i tappeti.

Tapeziert, part. tappezzato, apparato, parato, addobbato.

Tapfer, agg. valoroso, valente, bravo, prode. S. eine tapfere That, azione valorosa, prodezza.

Tapfer, avv. valorosamente, bravamente, prodamente. S. sich tapfer halten, tener saldo, comportarsi valorosamente.

S. Fam. tapfer arbeiten, lavorare coll'arco dell'osso. S. tapfer zuschreiten, avanzare a gran passi, studiare il passo. S. tapfer trinken, bere francamente, bravamente, di buon cuore.

Tapferkeit, f. valore, bravura, prodezza.

Tapferlich, agg. e avv. vedi tapfer.

Tappe, f. Fam. manaccia, zampa. It. vedi Tappe.

Tappen, v. n. tastare, palpare; it. andare a tastone, tentone, a tentonno. S. im Finstern tappen, andar tastone nell'oscurità, al buio.

It. Fig. estere affatto al buio di una cosa; it. fare de' tentativi alla cieca.

Tappend, part. tentone, taston tastoni, a tastone, a tentonno. S. tappend umhergehen, andar a tastone, a tentonno.

Tapper, m. colui che va tentone, a tentonno.

Täppisch, agg. [plump, luntisch], disadatto, goffo, sgarbato, balordo. S. täppisches Wesen, balordaggine, disadattaggine, maniere goffe.

Tapp, m. Fam. hant Tapp, nom goffo, disadatto, barbalacchio.

2) einen Tapp haben, essere brillo, mezzo cotto, avvinazzato.

3) (mit der Hand), scapezzone. S. (mit der Piste), zampata. S. (an den Kopf), tempione.

Tara, f. T. di Commercio. la tara.

Tarantel, f. tarantola, tarantella.

Tarif, m. tariffa.

Tariren, v. n. T. di Commercio. pesare; diffalcare la tara.

Tarock, n. tarocchi, giuoco de' tarocchi. S. Tarock spielen, giuocare a tarocchi. It. ein Tarock, un tarocco, cartiglia. S. Tarock ausspielen, giuocare tarocco, staroccare.

Tarockkarte, f. tarocco, cartiglia.

Tarockspiel, n. giuoco de' tarocchi.

Tarockspieler, m. giuocatore di tarocchi.

Tatraz, m. vedi Traß.

Tartane, f. T. di Mar. tartana [specie di naviglio].

Tartar, m. vedi Tatar.

Tartarus, m. T. mitol. Tartaro.

Tartsche, f. targa, broccchiere.

Tartuffel, f. [Trüffel], tartuffello, i. iufi.

2) Per Kartoffel, vedi.

Taschen, n. dim. tascheua, borsellino.

Tasche, f. tasca, saccoccia. S. eine Tasche voll, una tasca. S. Stwas in die Tasche stecken, cacciare, mettere in tasca, intascare q. c. S. seine Taschen umkehren, voltare le sue saccocce. S. ich habe es in der Tasche, l'ho in tasca, in saccoccia.

S. Fig. die Hand immer in der Tasche haben müssen, dover aver sempre la mano alla borsa, la borsa in mano, aver continue spese. S. aus der Tasche spielen, giuocare a bussolotti, far le gherminelle. S. er behält die Hände nicht in der Tasche, non sta con le mani in cintola; it. si sa dar d'impaccio.

S. modo basso, Per Maul, muso, ceffo, bocca, bocca da forno, da mangiare fichi piattoli. S. Einem eins auf die Tasche geben, dare una ceffata ad uno.

2) modo basso, Per weibliche Scham, frigna.

3) Per Maulschelle, ceffata.

Taschentrant, n. borsa de' pastori, ilaspi.

Taschenbuch, n. libro tascabile, portatile; it. taccuino.

Taschendaß, n. [Pultdaß], letto a leggio.

Taschendieb, m. tagliaborse.

Taschenformat, n. sesto tascabile.

Taschengelge, f. violino tascabile, da tasca.

Taschengeld, n. assegno [di danaro] per le piccole occorrenze.

Taschengucker, m. canocchiale tascabile.

Taschenkalender, m. almanacco, lunario tascabile.

Taschentrant, n. ilaspi, borsa de' pastori.

Taschentrieb, m. grancivola, granciporro. It. ciporro, grappa pelosa, squillettuo.

Taschenkunst, f. T. degl'Idraul. tromba a cappelletto.

Taschenmesser, n. coltello a molla [da tasca].

Taschenpuffer, m. mazzagatti, pistola, terzetta.

Taschenpiegel, m. specchio tascabile.

Taschenspiel, n. giuoco di mano, de' bussolotti; gherminella.

Taschenspieler, m. giuocatore di mano, di bussolotti; giocolare.

Taschenpieleret, f. giuoco di mano; gherminella; lestezza di mano.

Taschenuhr, f. orologio da tasca.

Taschenwörterbuch, n. dizionario tascabile.

Taschner, m. borsajo, valigiajo.

Taschnerarbeit, f. lavoro di valigiajo.

Taschnerin, f. moglie d'un valigiajo.

Taschen, n. dim. tazzetta, chicchierino.

Tasse, f. (zu Thee, Kaffee), tazza. It. (zu Chocolade), chicchera.

Tastatur, f. T. di Mus. tastatura.

Tastbar, agg. tastabile, palpabile.

Taste, f. (eines Klaviers), tasto.

Tasten, v. n. e a. tastare, tasteggiare, palpare, maneggiare, brancicare. S. die Hühner tasten, tastare le galline.

Tastend, part. e avv. tastone, -a tastone.

Tasteninstrument, n. strumento a tasti.

Taster, m. tastatore, palpeggiatore. It. T. delle Arti, compasso curvo.

S. T. de' Nat. antennetta [d'alcuni insetti].

Tastling, avv. Fam. e tastone.

Tatar, m. tartaro. It. cavallo di Tartaria.

Tatsche, f. Fam. manaccia.

Tatscheln, v. n. careggiare, accarezzare, far carezze [toccando le guance].

Tatschen, v. n. palpeggiare, brancicare.

Tatuirer, v. a. dipingere il corpo.

Tatze, f. branca, zampa.

S. Fam. Per Hand, zampa, manaccia.

Tau, n. cavo, canapo, gomona. S. kleine Taue, nomboli. S. ein Tau straff anziehen, alare un canapo.

Tauanker, m. T. di Mar. la terra ancora.

Taub, agg. e avv. sordo. S. auf einem Ohre taub sein, esser sordo d'un orecchio. S. ganz, völlig taub sein, essere interamente sordo, sordo affatto, come una campana. S. taub machen, render sordo, assordare. S. taub werden, divenir sordo, insordire.

S. Fig. tauben Ohren predigen, parlare a' sordi, predicare a' porri. S. sie blieb bei allen meinen Ermahnungen taub, non diede retta, rimase sorda a tutte le mie ammonizioni. S. sich taub stellen, fare il sordo, far orecchi di mercante.

2) Per erstarrt, fählos, intormentito, indolenzito. S. die Hand, der Fuß ist mir taub geworden, la mano, il piede mi si è intormentito. S. ein taubtes Schmerz, dolore sordo, cupo. S. taube Kohlen, carboni amorzati, spenti. S. taube Blüten, fiori infcondi. S. eine taube Nuss, noce cassa, vota. S. die taube

**Taube**, ortica morta. *S.* ein taubes Ei, uovo scemo, vano, subventaneo.

*S. T. de Min.* taubes Gestein, pietra morta.

**Taubchen**, *n.* dim. piccioncino, pippioncino, colombino.

*S. Fig.* mein Taubchen! colombella mia; mia cara colomba!

**Taube**, *f.* Colombo, piccione, pippione. *S.* die zahme Taube, Colombo domestico, piccione di colombaja. *S.* die wilde Taube, Colombo salvatico, palombo. *S.* eine junge Taube, piccioncino, colombino. *S.* ein Paar Tauben, un paio di colombi. *S.* Tauben halten, tener colombaja. *S.* die Tauben girren, i colombi gemono. *S.* ohne Falch wie eine Taube, innocente come una colomba. *S.* er meint, die gebratenen Tauben sollen ihm ins Maul fliegen, aspetta che le lasagne gli piovano in bocca, in gola.

**Taubenart**, *f.* specie, razza di piccioni.

**Taubendreck**, *m.* Fecce bassa, colombina.

**Taubenei**, *n.* uovo di colomba.

**Taubeneinsalt**, *f.* *Fig.* semplicità di colomba.

**Taubensalt**, *m.* astore.

**Taubensarbe**, *f.* color colombino.

**Taubensarben**, *agg.* colombi.

**Taubensarbig**, *no*, cangiante.

**Taubenseber**, *f.* penna, piuma di piccione.

**Taubensfleisch**, *n.* carne di piccione.

**Taubenfutter**, *n.* pastura de' colombi, pe' piccioni.

**Taubenhals**, *m.* collo di Colombo.

**Taubenhaut**, *n.* colombaja.

**Taubenherz**, *n.* *Fig.* cuor di colomba.

**Taubenkorb**, *m.* cestello, cestino [dove covano le colombe].

**Taubentropf**, *m.* gozzo di piccione.

*It. T. de' Bot.* fumosterno.

**Taubenliebhaber**, *m.* dilettante, amatore di piccioni, di colombi.

**Taubenloch**, *n.* occhio, cateratta di colombaja.

**Taubenmist**, *m.* colombina, concime di colombi.

**Taubennest**, *n.* nido, cestello, cestino di colombi.

**Taubenschlag**, *m.* colombaja.

**Taubenunschuld**, *f.* innocenza di colomba, colombina.

**Taubenvogt**, *m.* guardiano.

**Taubenwärter**, *de'* piccioni.

**Taubenjucht**, *f.* il tenere, l'allevare, il tirar su colombi.

**Tauber**, *m.* Colombo; piccione.

**Tauber**, *m.* maschio.

**Taubfisch**, *m.* torpedine, torpiglia.

**Taubgerste**, *f.* orzo parietario.

**Taubheit**, *f.* sordezza, sordità, *it.* sordaggine.

**Taubin**, *f.* [Taube], colomba.

**Taubläser**, *m.* *T. de' Nat.* agono.

**Tauboble**, *f.* carbon fossile.

**Tauborn**, *n.* loglio.

**Taublein**, *n.* dim. piccioncino, colombino.

**Taubling**, *n.* *T. de' Bot.* agarico sanguigno, amanite rosso.

**Tauchen**, *v. n.* tuffarsi; atuffarsi; nell' acqua. *S.* er taucht sehr gut, egli sa tenersi a lungo sott' acqua, è un buon palombaro. *S.* würde Enten können gut tauchen, le anitre selvatiche possono restare lungo tempo, tuffate nell' acqua.

*2. v. a.* tuffare; atuffare; immergere [nell' acqua]. *S.* glühendes Eisen in Wasser tauchen, tuffare nell' acqua un ferro rovente. *S.* Brod in Wein tauchen, intingere, luzzuppar pane nel vino.

*S.* in die Schüssel tauchen, latingere nel piatto.

*S. Fig.* seine Hände in Blut tauchen, imbrattar le sue mani di sangue. *S.* sich tauchen, tuffarsi, immergersi.

*S. Fig.* die Sonne taucht sich ins Meer, il sole va immergendosi nel mare.

**Tauchet**, *m.* marangone, palombaro. *It. T. de' Nat.* mergo, colimbo, fisolo, marangone.

**Taucherente**, *f.* polono; cazzavola, avelia.

**Tauchergang**, *f.* oca di mare.

**Taucherglocke**, *f.* campana de' marangoni.

**Taucherbühn**, *n.* solea, colimbo.

**Taucherkunst**, *f.* arte del marangone.

**Taucherschiff**, *n.* barca che va sott' acqua.

**Tauchung**, *f.* tuffamento, immersione.

**Tauen**, *v. a.* *T. de' Conc.* (tue Haut), scarnare, nettare una pelle.

**Tauer**, *m.* *T. de' Conc.* colui che scarna le pelli.

**Taufbad**, *n.* il sacrosanto lavacro.

**Taufbecken**, *n.* fonte battesimale.

**Taufbuch**, *n.* libro delle anime.

**Taufbund**, *m.* *T. teol.* alleanza battesimale, i voti del battesimo. *S.* seinem Taufbunde entsagen, rinnegare il battesimo, abbattezzarsi.

**Taufe**, *f.* battesimo. *S.* die Taufe verrichten, amministrare il battesimo. *S.* die Taufe erteilen, conferire, dare il battesimo. *S.* zur Taufe gehörig, battesimale. *S.* ein Kind zur Taufe bringen, portare, presentare la creatura al battesimo. *S.* ein Kind aus der Taufe heben, levare al sacro fonte, tenere a battesimo la creatura. *S.* das Sacrament der Taufe, il sacramento del battesimo.

**Taufen**, *v. a.* battezzare. *S.* dies Kind ist noch nicht getauft worden, questo fanciullo non è ancora stato battezzato. *S.* auf wessen Namen ist dies Kind getauft? sotto che nome è stato battezzato questo fanciullo. *S.* ein getaufter Jude, giudeo battezzato.

*S. Fig.* eine Glocke, ein Schiff taufen, battezzare una campana, un vascello. *S.* den Wein, die Milch taufen, battezzare, innacquare il vino, il latte.

**Täufer**, *m.* colui che battezza; battezzatore, battezziere. *S.* Johannes der Täufer, Giovanni Battista.

**Taufessen**, *n.* convivio, pasto del battesimo.

**Taufgeld**, *n.* elemosina, propina del battezziere.

**Taufgeschenk**, *n.* [Taufgeschenk], dono del battesimo [che si fa al figliuolc].

**Taufhemde**, *n.* camicia battesimale.

**Taufkissen**, *n.* cuscino battesimale.

**Taufkleid**, *n.* veste battesimale.

**Taufling**, *m.* la creatura; bambino nuovamente battezzato.

**Taufname**, *m.* nome di battesimo.

**Taufpathe**, *m.* vedi Taufzeuge. *It.* vedi Pathe.

**Taufpfennig**, *m.* dono del battesimo.

**Taufrede**, *f.* discorso battesimale, in occasione di battesimo.

**Taufregister**, *n.* libro delle anime.

**Taufschein**, *m.* la fede di battesimo, le fedi battesimali.

**Taufstein**, *m.* fonte battesimale; battistero.

**Taufstag**, *m.* giorno del battesimo.

**Taufsuch**, *n.* pannolino da battesimo.

**Taufwasser**, *n.* acqua battesimale.

**Taufzeuge**, *m.* padrino, compare, santolo. *S.* ein weiblicher Taufzeuge, compare.

**Taufzeugniß**, *n.* vedi Taufschein.

**Taugen**, *v. n.* valere, servire, inservire, giovare, essere atto, idoneo, proprio, buono a q. c. *S.* zu etwas taugen, servire, essere buono, atto a q. c. *S.* er taugt nicht zu dieser Arbeit, egli non è fatto per questo lavoro, non è buono, atto a lavoro tale. *S.* gar nichts taugen, non valer nulla, un'acca, non essere buono da niente. *S.* es taugt nichts mehr, non è più buono da niente, non vale più nulla, non serve più. *S.* er taugt gar nichts, non è buono a niente, da nulla. *S.* er taugt nicht zum Soldaten, non è fatto per essere soldato. *S.* er taugt zu nichts, non è buono da nulla. *S.* das taugt nicht, questa cosa non va, non ista bene, non conviene. *S.* dies taugt nicht für mich, questo non fa per me. *S.* wozu soll dies taugen? a che servirà questo, a che prod?

**Taugenicht**, *m.* disutilaccio, un Taugenichts, dappoco, uomo da nulla, un pan perduto.

**Tauglich**, *agg. e avv.* atto, acconcio, buono, proprio. *S.* zum Soldaten ist er nicht tauglich, non è buono pel mestiere delle armi, non è fatto per essere soldato. *S.* die tauglichen Mittel, mezzi atti, acconci. *S.* ein tauglicher Zeuge, Beweis, testimonio valido, prova valida, convincente.

**Tauglichkeit**, *f.* proprietà, idoneità, l'essere atto, buono a q. c.

**Taufnoten**, *m.* *T. di Mar.* impionbatura.

**Taumel**, *m.* vacillamento, il barcollare.

*It.* Per Schwindel, vertigine, capogiro.

*It.* Per Rausch, ebbrezza, l'essere brillo.

*S. Fig.* im Taumel der Freude, nell' ebbrezza della gioia, del contento. *S.* im Taumel der Leidenschaft, nell' oltusamento, ebbrezza delle passioni.

**Taumelisch**, *m.* vedi Delphin.

**Taumelig**, *agg.* vacillante, barcollante; che ha le vertigini, vertiginoso. *S.* taumeln werden, venir preso da vertigini, da un capogiro.

**Taumelstich**, *m.* *T. de' Bot.* loglio tumultuosus



**Taumeln**, v. n. vacillare, barcollare, traballare, andare a onde. *S.* zur Erde taumeln, calar barcolloni per terra. *S.* Fig. vor Freude, Lust taumeln, essere ebbro di gioia, di contento.

**Taumeln**, *part.* barcollante, vacillante, barcollando. *S.* in taumelnden Bergdungen die Nacht zubringen, passar la notte nell' ebbrezza de' divertimenti, immerso ne' piaceri.

**Taumeln**, n. vacillamento, il barcollare.

**Taumer**, m. colui che vacilla, che va barcollando.

**Taumlich**, agg. vedi taumelig.

**Taus**, n. vedi Taus.

**Tausch**, m. baratto, permuta, cambio. *S.* einen Tausch mit Jemand eingeben, treffen, fare un baratto con uno. *S.* (tauer Pfunde), permutazione.

**Tauschen**, v. a. e n. barattare, far baratto, cambio, cambiare, permutare. *S.* Etwas, mit Etwas tauschen, barattare una cosa, contraccambiarla. *S.* Ich möchte nicht mit ihm tauschen, non vorrei scambiare con lui. *S.* Ich tausche mit keinem Fürsten, non cambierei con un principe; non cambierei il mio stato con quello d'un principe.

**Tauschen**, v. a. illudere, far illusione, deludere, ingannare. *S.* die Sinne täuschen und oft, bene spesso i sensi ci fanno illusione. *S.* in seinen Hoffnungen getäuscht werden, rimanere deluso nelle sue speranze, sperare in vano. *S.* sich täuschen, ingannarsi. *S.* er täuschte sich in seiner Erwartung, rimase deluso nella sua aspettazione. *S.* sich durch den Schein, durch schöne Versprechungen täuschen lassen, lasciarsi ingannare, prendere dalle apparenze, da belle promesse.

**Tauschen**, *part. att.* illusorio, che fa illusione; apparente, ingannevole. *S.* eine täuschende Ähnlichkeit, somiglianza da prendere in iscambio, sorprendente.

**Täuschend**, avv. illusoriamente; con illusione. *S.* Etwas täuschend nachahmen, imitare q. c. d'un modo illusorio.

**Tauscher**, m. barattatore; permutatore.

**Täuscher**, m. illusore; impostore, ingannatore.

**Tauscherel**, f. il barattare, barattamento.

**Täuscherel**, f. vedi Täuschung.

**Tauschhandel**, m. traffico di baratto, che si fa a baratti, di cambio, di permuta.

**Tauschhändler**, m. barattiero.

**Tauschnur**, f. T. di Mar. legnuolo.

**Tauschung**, f. barattamento, cambiamento, permutamento.

**Täuschung**, f. illusione, inganno.

**Tauschweise**, avv. a baratto, per via di baratto, di cambio, a titolo di permuta.

**Tausend**, agg. num. mille. *S.* tausend Mann, tausend Thaler, mille uomini, tanti, talleri. *S.* zu tausend Malen, le mille volte. *S.* im Jahre tausend acht hundert und vier und dreißig, l'anno mille otto cento trenta quattro. *S.* unter Tausenden nicht Einer, fra mille neppur uno. *S.* zu Tausenden, a migliaia, a mille a mille. *S.* tausend Freude, Lust! questi

si che son piaceri, questo è un godersi!

*S.* Fam. mein tausend Schatz! anima mia dolcissima; cuor mio bello. *S.* das ist ein tausend Schelm, questo è un baron di prima riga, un furfantoneccio.

*It. Fam. indecl.* ei der tausend! daß dich der tausend! cospetto! capperil posare il mondo!

**Tausend**, n. migliajo. *S.* das erste, zweite Tausend, il primo, secondo migliajo. *S.* Tausende von Menschen, più migliaja d'uomini. *S.* nach Tausenden zählen, contare per migliaja. *S.* Tausende im Vermögen haben, aver le belle migliaja.

*S.* T. di Comm. ein kleines Tausend, un migliajo di libbre ec. *S.* ein großes Tausend, mille ducento.

**Tausendblatt**, n. abl. Schafgarbe, vedi.

**Tausender**, m. vedi Tausend.

**Tausenderlei**, agg. di mille sorte, specie. *S.* nach Tausenderlei riechen, esalare, mandare, avere mille odori.

**Tausendfach**, *agg.* mille volte.

**Tausendfältig**, *agg.* te tanto.

**Tausendförmig**, agg. di mille forme, figure.

**Tausendfuß**, m. millepiedi, alatezera.

**Tausendgüldenraut**, n. centaurea (minore); matricaria.

**Tausendjährig**, agg. di mille anni. *S.* das tausendjährige Reich, il regno millenario. *S.* Einer, der an das tausendjährige Reich glaubt, un millenario, Chilliasta.

**Tausendkorn**, n. [Bruchkraut], crenaria.

**Tausendkünstler**, m. persona che sa mille e mille cose, secreti, arcani; stregone di prima riga.

**Tausendmal**, avv. mille volte, mille fiate.

**Tausendmalig**, agg. reiterato mille volte, fatto a mille riprese.

**Tausendpfündig**, agg. di mille libbre.

**Tausendschön**, n. amaranto, fiorelluto.

**Tausendseitig**, agg. millelatero.

**Tausendste**, agg. num. millesimo. *S.* der tausendste Theil, la millesima parte. *S.* das weiß der Tausendste nicht, non v'ha uno in mille che lo sappia; di mille forse un solo lo saprà.

*S.* Fam. vom Hundertsten aufs Tausendste fallen, kommen, saltar di palo in frasca, d'Arno in Bacchellone.

**Tausendtel**, *n.* un millesimo.

**Tausendtheil**, *n.* simo, la millesima parte.

**Tausendweise**, avv. a migliaja; a mille a mille.

**Tauwerk**, n. T. di Mar. sartame, funame, manovre. *S.* das feste Tauwerk, i dormienti. *S.* das Tauwerk wenden, cappelleggiare le manovre.

**Tax**, m. vedi Taxus od. Taxusbaum.

**Taxation**, f. [Schätzung], stima, tassazione, tassazione.

**Taxator**, m. [Abschätzer], stimatore.

**Taxe**, f. tassa. *S.* nach der Taxe, secondo la tassa.

2) Per Auflage, tassa, imposta.

**Taxiren**, v. d. [abschätzen], tassare, stimare; fissare, stabilire il prezzo.

2) mettere la tassa, fare il calasto.

**Taxirung**, f. tassazione, stima.

**Tarus**, *m.* [Tibe, Tiben]

**Tarusbaum**, *m.* [baum], tasso, albero della morte.

**Tarushecke**, *f.* siepe, parete di

**Taruswand**, *f.* tasso.

**Tazette**, f. tazzetta, narcisso accupio.

**Technisch**, agg. tecnico.

**Technologische**, f. tecnologia.

**Technologisch**, agg. tecnologico.

**Teianter**, m. T. di Mar. [Gabelanker], ancora di posta.

**Teiantern**, v. n. T. di Mar. gettare l'ancora di posta; orneggiarsi a due.

**Teich**, m. stagno, peschiera. *S.* einen Teich mit Fischen besetzen, popolare uno stagno.

**Teichdamm**, m. argine di stagno.

**Teichfisch**, m. pesce di stagno.

**Teichfischerei**, f. pesca di stagno.

**Teichgräber**, m. scavatore di stagni.

**Teichkarpfen**, m. carpine di stagno.

**Teichlinse**, f. vedi Meertlinse.

**Teichmeister**, m. ispettore di stagni.

**Teichmuschel**, f. nicchio di stagno.

*It. T. de' Nat.* anodonte.

**Teichrechen**, m. draga. *It.* inferriata.

**Teichrinne**, f. emissario d'uno stagno.

**Teichschleuse**, f. *f.* cateratta d'uno

**Teichständer**, m. *f.* stagno.

**Teichwirtschaft**, f. amministrazione degli stagni.

**Teig**, m. pasta. *S.* den Teig anmachen, einrühren, intridere la pasta. *S.* den Teig kneten, gramolare, dimenare la pasta. *S.* den Teig säuern, lievitare la pasta, darle il lievito.

**Teigicht**, agg. pastoso, mezzo. *S.* teigichtes Obst, frutta mezze.

**Teigig**, agg. pastoso, mezzo, mal cotto. *S.* teigiges Brod, pane pastoso, mal cotto. *S.* teigige Hände, mani pieve, imbrattate di pasta.

**Teigtrage**, f. T. de' Forn. rastromadia.

**Teigmesser**, n. T. de' Forn. raspa.

**Teigrad**, *n.* [Radenrad]

**Teigrädchen**, *n.* girella.

**Teigschärre**, f. vedi Teigtrage.

**Telegraph**, m. Voca greca, telegrafo.

**Telegrapheninspector**, m. ispettore d'un telegrafo, de' telegrafi.

**Telegraphenlinie**, f. linea di telegrafi.

**Telegraphie**, f. Voca greca, telegrafia.

**Telegraphisch**, agg. telegrafico.

**Teleolog**, m. Voca greca, teleologo.

**Telephisch**, agg. T. de' Chir. telefonico.

**Teleskop**, n. Voca greca, telescopio.

**Teller**, m. tondo; piatto. *S.* die Teller wechseln, cambiare i tondi, piatti.

*S.* ein flacher Teller, piatto [tondo]. *S.* ein tiefer Teller, piatto cupo. *S.* ein

**zähner Zeller**, tagliare. *S.* ein Zeller voll, un piatto pieno, colmo.  
*S.* Per simil. der Zeller der Hand, la palma della mano. *S.* (cines. huts. einer Muge), fondo, cucuzolo del cappello, della berretta.  
*S.* T. eccl. (des Reichs), patena.  
**Zellereisen**, *n.* tagliuola.  
**Zellerförmig**, *agg.* rotondo, in forma di piatto.  
**Zellerhuf**, *m.* unghia piatta.  
**Zellerhufig**, *agg.* che ha le unghie piatte.  
**Zellerkorb**, *m.* canestro da tondi.  
**Zellerleder**, *m.* leccapiatti, parasito.  
**Zellerring**, *m.* cercino da porri i tondi.  
**Zellerschnecke**, *f.* pianorbo [testaceo univalvo].  
**Zellertuch**, *n.* salvietta, tovagliuolo.  
**Zellmuschel**, *f.* conchiglia.  
**Zellur**, *n.* T. de' Min. tellurio.  
**Tempel**, *m.* tempio; *Poet.* tempio.  
*S.* ein kleiner Tempel, tempietto. *S.* ein griechischer Tempel, una chiesa.  
**Tempelbau**, *m.* fabbrica d'un tempio.  
**Tempeldiener**, *m.* ufficiale di tempio; il sacerdote.  
**Tempeldienst**, *m.* ufficio, culto divino.  
**Tempelhalle**, *f.* portico d'un tempio.  
**Tempelherr**, *m.* tempiere, templario.  
**Tempelschänder**, *m.* profanatore d'un tempio.  
**Tempelschlag**, *m.* T. d'Antiq. inambazione.  
**Tempelweihe**, *f.* consacrazione d'un tempio.  
**Temperament**, *n.* temperamento.  
*S.* das choleriche, sanguinische, phlegmatische, melancholische Temperament, il temperamento colterico, sanguigno, flemmatico, malinconico. *S.* er hat ein heftiges Temperament, è d'un carattere, temperamento igneo, focoso, naturale violento. *S.* viel Temperament haben, essere di naturale caldo.  
**Temperatür**, *f.* [der Luft], temperatura, temperie. *S.* eine hohe, erhöhte Temperatur, una temperatura elevata, più elevata.  
**Temperiren**, *v. n.* [mässigen], temperare.  
**Temperitosen**, *m.* T. de' Petr. raffreddatojo, pillozza.  
**Temperipulver**, *n.* T. farm. polvere temperante, sedativa.  
**Temperist**, *part.* temperato.  
**Templer**, *m.* tempiere, templario.  
**Templerorden**, *m.* ordine dei tempieri.  
**Tempo**, *n.* T. di Mus., di Ball., di Scherm. a mil. tempo. *S.* das Tempo beobachten, treffen, osservare, cogliere il tempo, il punto. *S.* a Tempo, a tempo.  
**Temporificiren**, *v. a.* temporeggiare.  
**Tempel**, *m.* T. degli Stamp. cavalletto.  
*It.* T. farm. telajo, telajetto.  
**Tenden**, *f.* l'oca lat. [Gehalt], tendenza, contenuto.

**Tengelhammer**, *m.* vedi Dengelholz.  
**Tengeln**, *v. a.* vedi dengeln.  
**Tenne**, *f.* aja. *S.* das Getreide auf die Tenne bringen, legen, ausbreiten, mettere sull'aja, ajare, inajare il grano. *S.* Korn auf der Tenne bröcken, battere, nebbiare il grano in sull'aja. *S.* eine Tenne voll, ajata.  
**Tennenmeister**, *m.* capo tribbiatore.  
**Tennenpatsche**, *f.* mazzeran-Tennenpatsche, *m.* ga, pesto-ne [da spianare l'aja].  
**Tenor**, *m.* T. di Mus. tenore. *S.* der hohe, tiefe Tenor, sopra tenore, sotto tenore. *S.* Tenor singen, cantare la voce di tenore, il tenore.  
 2) Per Tenorist, tenore.  
**Tenorgelge**, *f.* violino che accompagna il tenore.  
**Tenorist**, *m.* tenore.  
**Tenorstimme**, *f.* tenore.  
**Terbe**, *f.* diorba.  
**Terpich**, *m.* tappeto. *S.* (auf der Erde), strato.  
*S.* Fig. mit einer Person auf den breiten Terpich treten, inginocchiarsi in su lo strato con una persona per ricevere la benedizione uniale.  
*S.* Poet. der grüne Terpich der Wiesen, il verde smalto de' prati.  
**Terpicharbeit**, *f.* tappeti. tappezzeria.  
**Terpichhändler**, *m.* mercante di tappeti, di tappezzeria, di arazzi.  
**Terpichmacher**, *m.* araziere.  
**Terpichweber**, *m.* tappezziere.  
**Terpichwicker**, *m.* araziere.  
**Terbutte**, *f.* T. de l'esc. lima, sogliuola.  
**Terebratel**, *f.* T. de' Nat. terebratola.  
**Terebratulit**, *m.* T. de' Min. terebratolia.  
**Termin**, *m.* l'oca lat. [Griff], termine, tempo prefisso. *S.* eine Summe in vier Terminen zahlen, pagare una somma in quattro termini. *S.* er hat den ersten Termin bezahlt, egli ha pagato la somma del primo termine. *S.* der Termin ist abgelaufen, v. rfallen, il termine è scaduto. *S.* einen Termin ansetzen, anberaumen, fissare, assegnare un termine. *S.* den Parteien einen Termin (vor Gericht) ansetzen, aggiornare le parti.  
**Terminiren**, *v. n.* T. eccl. andare alla cerca, fare la questua.  
**Terminirer**, *m.* T. eccl. frate questuario, mendicante.  
**Terminweise**, *adv.* a termini.  
**Terne**, *f.* (im Potto), ternio.  
**Terpent**, *m.* trementina.  
**Terpentinbaum**, *m.* terebinto.  
**Terpentinflus**, *m.* vernice di trementina.  
**Terpentingeist**, *m.* spirito di trementina.  
**Terpentinöl**, *n.* olio di trementina.  
**Terrasse**, *f.* l'oca franc. terrazzo, sterrato.  
**Terrassensörmig**, *agg.* in forma di sterrato, d'anticastro.  
**Terrassiren**, *v. a.* fare sterrati.  
**Terrine**, *f.* l'oca franc. [Suppen] [Schüssel], terrina.

**Territorialgerechtigkeit**, *f.*  
**Territorialrecht**, *n.*  
 diritto territoriale.  
**Territorium**, *n.* l'oca lat. [Gebiet], territorio.  
**Terrorismus**, *m.* [Schreckensregierung], terrorismo.  
**Terrorist**, *m.* terrorista.  
**Tertia**, *f.* (aus Schulen), la terza classe [ein gymnasio, collegio].  
**Tertianer**, *m.* scolare della terza classe.  
**Tertianfieber**, *n.* febbre terzana, la terzana.  
**Terz**, *f.* T. di Mus. minuto terzo. *It.* vedi Terz.  
**Terz**, *f.* T. di Mus. terza. *S.* die kleine Terz, terza minore. *S.* die große Terz, mediante.  
*S.* T. di Ginoco, Terz major, terza maggiore. *S.* Terz vom Könige u. s. w., terza dal re ec.  
*S.* T. di Scherm. terza.  
**Terzerol**, *n.* terzruolo, terzetta, mazzanelli.  
**Terzett**, *n.* T. di Mus. terzetto.  
**Terzie**, *f.* vedi Terzie.  
**Teschint**, *f.* T. degli Archib. canna rigata e impiombata.  
**Tesch**, *m.* T. de' Chim. [Kapselle], cappella.  
**Testament**, *n.* l'oca lat. testamento. *S.* sein Testament machen, fare [il suo] testamento, testare. *S.* er ist ohne Testament gestorben, è morto intestato, ab intestato, senza aver fatto testamento. *S.* ein Testament in gebotener Form, testamento nelle debite forme, valido. *S.* ein Testament, dem die gebotene Form fehlt, testamento che pecca nella forma. *S.* ein Testament vollstrecken, eseguire un testamento. *S.* gegen ein Testament protestiren, protestare un testamento, far protesta contra un testamento. *S.* bei der Eröffnung des Testaments, all'aprire, al disigillare.  
*S.* Fig. das alte, neue Testament, il nuovo, il vecchio testamento.  
**Testamentarisch**, *agg.* testamentario.  
**Testamentklausel**, *f.* clausola di testamento.  
**Testamentlich**, *agg.* testamentario. *S.* testamentlich hinterlassen, lasciare per testamento.  
**Testamentserbe**, *m.* erede testamentario.  
**Testamentserbin**, *f.* stamentaria, -a.  
**Testamentvollstrecker**, *m.* esecutore testamentario.  
**Testator**, *m.* l'oca lat. testatore.  
**Testatorin**, *f.* testatrice.  
**Testeid**, *m.* T. stor. giuramento d'abjurazione del cattolicesimo.  
**Testikel**, *m.* l'oca lat. [Hode], testicolo.  
**Testiren**, *v. n.* testare, far testamento, testamentare.  
**Testirer**, *m.* testatore.  
**Testirung**, *f.* il testamentare, il fare testamento.  
**Teulora**, *n.* T. de' Min. granello d'argento [che trovasi nella pionbagine].  
**Tidon**, *m.* l'oca ital. tritone.  
**Tetrachord**, *n.* T. di Mus. tetracordo.



**Tetraeder**, *n.* *T. geom.* tetraedro.  
**Tetraedrisch**, *agg.* tetraedro.  
**Tetragon**, *n.* *T. geom.* tetragono.  
**Tetrarch**, *m.* *Voce greca*, tetrarca.  
**Tetrarchat**, *n.* tetrarcato.  
**Tetrarchie**, *f.* tetrarchia.  
**Teufel**, *f.* *T. de' Min.* [Tife], profondità.

**Teufel**, *m.* diavolo; demonio; spirito maligno. *S.* vom Teufel besessen sein, essere indiatolato, indemoniato, ossesso, invasato dal diavolo. *S.* dem Teufel dienen, servire il demonio. *S.* sich dem Teufel ergeben, versprechen, darsi al diavolo, fare un patto col demonio, far professione al diavolo. *S.* dem Teufel ein Bein abschneiden, pinnare a più non posso; far giuramenti da rinnegato. *S.* man muß den Teufel nicht an die Wand nageln, perchè chiamare il diavolo, se vuol venir da se. *S.* er muß des Teufels sein, egli ha del certo il diavolo in corpo; ne sa più del diavolo. *S.* den Teufel im Leibe haben, aver il diavolo in corpo. *S.* er ließ sich vom Teufel reiten, gli entrò il diavolo in corpo, ha il diavolo addosso. *S.* sein ganzes Vermögen ist zum Teufel, tutte le sue sostanze, tutti i suoi beni sono andati al diavolo, sono iti alla malora. *S.* das muß mit dem Teufel zugehen, hier hat der Teufel sein Spiel, ci ha messo la coda il diavolo. *S.* den Teufel beschwören, bannen, scongiurare il diavolo; esorcizzare. *S.* der Teufel ist los, si è scatenato il diavolo. *S.* der Teufel und sein Anhang, il diavolo e i suoi demoni, i suoi seguaci. *S.* der Teufel und seine Großmutter, il diavolo e la versiera. *S.* des Teufels Küche, casa del diavolo, la casa maledetta. *S.* ihue das nicht, du wirst in des Teufels Küche kommen, non far cose tali, se no, l'acchiappa il fistolo, ti costerà caro, salato. *S.* Einen zum Teufel jagen, mandare uno al diavolo, di là da' monti. *S.* was Teufel che diavolo! che diavine! *S.* was Teufel soll das heißen! che diavolo significa tutto questo! che diavine vuol dir questo! *S.* was zum Teufel kann ich denn thun? ma che diavolo volete che vi faccia? *S.* das wäre der Teufel! saria una cosa del diavolo! non ci mancherebbe che questo! *S.* der Teufel! diavolo! corpo di satanasso! cospettonaccio! *S.* den Teufel auch! ma, diavolo! poffar il diavolo! *S.* ich danke dir's mit dem Teufel, non te ne so nè grado nè grazia. *S.* pfui Teufel! puh! il fistolo! *S.* das stinkt wie der Teufel, questo puzza che appesta. *S.* geht, schert euch zum Teufel! geht ins Teufels Kamen! andatevene al diavolo! andate in malora! al diavolo! *S.* der Teufel soll dir das Licht halten, che il diavolo ti porti. *S.* hol ihn der Teufel! che il diavolo lo porti! che gli venga il malanno! *S.* ich will des Teufels sein, hol mich der Teufel, wenn es nicht wahr ist! che il diavolo mi porti, se non è vero! *S.* ihr wißt den Teufel davon, eh che ne sapete voi altri un diavine. *S.* ich frage den Teufel danach, non me n'importa un zero, un cavolo. *S.* das ist eben der Teufel, qui sta il diavolo; ecco appunto l'imbroglione; qui è dove giace Nocco. *S.* der Teufel hole die Ehre, die Schaden bringt, onore con danno al diavol l'accomando.

Galenus, Ital. Wörter. IV.

*S.* Fig. ein Teufel, ein wahrer Teufel, un diavolo in carne ed ossa, un vero demonio. *S.* ein Teufel von einem Weibe, un diavol di donna, una furia, una megera.

*S.* Fam. ein armer Teufel, un povero diavolo.

2) *T. de' Nat.* mandrillo; habbuino.  
**Teufelchen**, *n. dim.* diavoletto, demonietto.

*S.* *T. fis.* das cartesianische Teufelchen, diavolo nell' ampolla.

*S.* *T. de' Nat.* das formosanische Teufelchen, il pangolino.

**Teufelei**, *f.* diavoleria; brutta trama. *It.* malia, malefizio. *S.* dahinter steckt eine Teufelei, una diavoleria ci sta sotto, qui gatto ci cova; c'è sotto qualche brutta trama.

**Teufelin**, *f.* diavolessa; *it. vedi* Teufelsweib.

**Teufelisch**, *agg.* diabolico; infernale, maligno. *S.* teufelische Bosheit, crudeltà, malizia, gioja diabolica.

**Teufelmäßig**, *agg.* diabolico.

**Teufelmäßig**, *adv.* diabolicamente.

**Teufelsabbiss**, *m.* *T. de' Bot.* morso del diavolo, scabiosa.

**Teufelsarbeit**, *f.* lavoro diabolico, da darsi al diavolo.

**Teufelsbann**, *m.* esorcismo, scongiuro.

**Teufelsbanner**, *m.* esorcista, cacciadiavoli.

**Teufelsbaum**, *m.* albero del diavolo.

**Teufelsbeere**, *f.* belladonna.

**Teufelsbeschwörer**, *m.* cacciadiavoli, esorcista.

**Teufelsbraten**, *m.* Fam. un'azione d'inferno, un diavolo in carne ed ossa.

**Teufelsbraut**, *f.* [Fey], sposa del diavolo, strega.

**Teufelsbrut**, *f.* razza diabolica, diabolica marmaglia, canaglia infernale.

**Teufelsbube**, *m.* ragazzaccio indemoniato; un diavoletto, un fistolo.

**Teufelsbuch**, *n.* libro diabolico [ripieno d'iniquità].

**Teufelsdiener**, *m.* demonolatra, adoratore, servo di demoni.

**Teufelsdienst**, *m.* demonolatria, culto a' demoni.

**Teufelsdreck**, *m.* assa fetida.

**Teufelsfeige**, *f.* *T. de' Bot.* argemone, argemone.

**Teufelsgeschmeltz**, *n.* marmaglia, razza diabolica, canaglia d'inferno.

**Teufelsgestank**, *m.* puzza d'inferno.

**Teufelsiegel**, *m.* [Fingerstein], belemnite.

**Teufelskerl**, *m.* uomo indiatolato, diavolo in carne ed ossa. *S.* seht einmal den Teufelskerl! guardate che pezzo di diavolo, d'uomo!

**Teufelskind**, *n.* ragazzetto indemoniato, un diavoletto, un fistolo.

**Teufelsklauen**, *f. pl.* unghie del diavolo, del demonio.

**Teufelskunst**, *f.* arte diabolica; diavoleria, malia; indozamento.

**Teufelslarm**, *m.* un chiasso, fracasso di casa del diavolo.

**Teufelslist**, *f.* astuzia, malizia diabolica.

**Teufelsmisch**, *f.* vitimalo, vitimiglio.

**Teufelsmusik**, *f.* musica arrabbiata.

**Teufelsnatter**, *f.* melanide.

**Teufelsnoth**, *f.* Fam. un bel guaio, un guaio diabolico. *S.* das ist eine wahre Teufelsnoth, ma questo sì che un guaio davvero, bello e buono.

**Teufelsraube**, *f.* cosa, faccenda diabolica, disperata, pessima.

**Teufelsstreich**, *m.* tiro, tratto diabolico, diavoleria, brutta trama.

**Teufelstoll**, *agg.* indiatolato, ossesso, invasato dal demonio, arrabbiato, che fa il diavolo e peggio.

**Teufelsvoll**, *n.* gentaccia diabolica.

**Teufelsweg**, *m.* strada diabolica, infernale, pessima.

**Teufelsweib**, *n.* un diavolo di donna; una furia, una megera.

**Teufelswerk**, *n.* diavoleria; opera, operazione diabolica.

**Teufelswirtschaft**, *f.* Fam. casa del diavolo.

**Teufelswurz**, *f.* nappello.

**Teufelszeug**, *n.* diavolerie; cose infernali, diaboliche.

**Teuflich**, *agg.* diabolico; infernale, perverso, pessimo.

**Teuflich**, *adv.* diabolicamente; perversamente.

**Teufel**, *f.* vedi Döte.

**Teuthorn**, *n.* corno da vacaro.

**Teutsch**, *agg.* vedi Deutsch u. f. m.

**Text**, *m.* *Voce lat.* testo.

*S.* Fig. weiter im Text! andiamo innanzi! tiriamo avanti! *S.* ein biblischer Text, testo, passo della bibbia. *S.* über einen Text predigen, predicare sovra qualche testo, passo.

*S.* Fig. zu tief in den Text kommen, approfondarsi troppo nella materia. *S.* wieder auf den Text kommen, tornare al proposito, tornare a bomba. *S.* um wieder auf den Text zu kommen, per ritornare a noi, al nostro discorso, al proposito. *S.* Einem den Text lesen, cantare la zolla ad uno, dargli una buona ripassata.

*S.* *T. di Mus.* (in einer Oper u. l. m.), le parole.

**Textmäßig**, *agg.* e *adv.* testuale, secondo il, conforme al testo.

**Textworte**, *f.* parole del testo.

**Tejanter**, *m.* *T. di Mar.* ancora di posta.

**Tejantern**, *v. n.* gettare l'ancora di posta, ormeggiarsi a due, a barba di getto.

**Thal**, *n.* valle, vallata. *S.* ein großes Thal, vallone. *S.* ein kleines Thal, vallata. *S.* ein tiefes Thal, valle profonda. *S.* über Berg und Thal, per monti e per valli.

*S.* Prov. Berg und Thal kommen nie zusammen, monti aber Menschen, i monti si stanno fermi, gli uomini però s'incontrano.

2) *T. di Salin.* salina.

**Thalans**, *adv.* fuor della valle.

**Thalans gehen**, *v.* uscir della valle.

**Thalbach**, *m.* ruscello che bagna, irriga la valle.

Thalbach

**Thalbeamte**, *m.* *T. di Sal.* ufficiale di salina.

**Thalbewohner**, *m.* valligiano, abitatore di valle.

**Thalein**, *adv.* entro, dentro.

**Thaleinwärts**, *adv.* verso la valle.

**Thalein gehen**, *adv.* entrare nella valle.

**Thaler**, *m.* tallero, scudo di Germania. *S.* ein garzer, harter Thaler, una piastra, un pezzo duro. *S.* ein preussischer Thaler, tallero di Prussia, scudo Prussiano [circa quattro lire]. *S.* ein halber Thaler, mezzo tallero, dodici grossi. *S.* sich einen schönen Thaler Geld verdienen, guadagnarsi un bel danaro, una bella somma.

**Thalerchen**, *n. dim.* talleretto. *S.* ein hundert Thalerchen, così un centinaio di scudi.

**Thalerstück**, *n.* pezza [d'un tallero].

**Thalgehänge**, *n.* costa, pendio che scende a valle.

**Thalgericht**, *n.* tribunale delle saline.

**Thalleute**, *pl.* valligiani.

*It. T. di Sal.* lavoratori alle saline.

**Thalwärts**, *adv.* verso la valle, a valle.

**Thalweg**, *m.* strada della valle, lungo la valle.

**That**, *f.* [Handlung], azione, fatto; *it. atto*. *S.* eine gute, edle, schöne, große That, buona azione, azione nobile, bella, sublime, magnanima. *S.* eine schlechte, böse, niederträchtige That, cattiva azione, azione indegna, vile; misfatto, malfatto. *S.* sein Leben war eine Reihe schöner Thaten, la sua vita fu una serie non interrotta di buone azioni. *S.* rühmliche Thaten, gloriose gesta. *S.* eine berühmte That, fatto illustre, azione, impresa segnalata. *S.* er hat sich im letzten Kriege durch seine Thaten berühmt gemacht, con le sue gesta si è reso famoso nell'ultima guerra. *S.* in Worten und Thaten, con parole e coi fatti. *S.* Einem mit Rath und That beistehen, assistere alcuno con le opere e i consigli. *S.* seine Freundschaft durch die That beweisen, provare la sua amicizia coi fatti. *S.* der gute Wille gelte für die That, pei fatti valga la buona intenzione, in mancanza di prova, supplisca il buon volere. *S.* zur That schreiten, venire al fatto, mettere in opera, ad effetto. *S.* von Worten kommen sie zur That, dalle parole vennero a' fatti. *S.* er führt den Namen mit der That, egli è tale, quale il suo nom l'appella, lo dice. *S.* auf der That, auf frischer That ertappen, cogliere in sul fatto, sorprendere in fragranti. *S.* die That leugnen, gestehen, negare, confessare il fatto. *S.* in der That, in fatti, in effetto; *it. per certo*, certamente. *S.* er hat in der That Recht, in fatti, di fatto egli ha ragione.

**Thatbestand**, *m.* der Thatbestand *ist*...., il fatto sta che....

**Thatbeweis**, *m.* prova del fatto.

**Thatendrang**, *m.* lo stimolo, l'impulso di rendersi illustre, famoso, di segnalarsi.

**Thatenlos**, *agg.* ein Thatenloses Leben, vita che si passa nell'inerzia.

**Thatenreich**, *agg.* ein Thatenreiches Leben, una vita passata in azioni illustri, in fatti gloriosi.

**Thäter**, *m.* facitore, autore. *It.* (eines Verbrechens), reo, autore, malfattore.

**Thäterin**, *f.* facitrice, autrice.

**Thathandlung**, *f.* azione, fatto.

**Thätig**, *agg.* attivo, operoso; *it. effettivo*. *S.* thätige Hilfe, soccorso effettivo. *S.* thätigen Antheil nehmen, prendere parte attiva in.... *S.* der thätige Glaube, la carità effettiva. *S.* ein thätiger Mann, uomo attivo, solerte, assiduo, industrioso. *S.* ein thätiges Leben, vita attiva, operosa, occupata.

**Thätig**, *adv.* attivamente, con attività. *S.* im Guten thätig sein, essere pronto a far del bene.

**Thätigkeit**, *f.* attività. *S.* ein Mann von großer Thätigkeit, un uomo di grande attività, molto attivo, solerte. *S.* in Thätigkeit setzen, mettere in attività.

**Thatlundig**, *agg.* notorio, manifestato.

**Thatlundigkeit**, *f.* notorietà.

**Thätlich**, *agg.* attuale, effettivo. *S.* eine thätliche Sünde, peccato attuale.

*S.* eine thätliche Misshandlung, effettivo maltrattamento, il maltrattar coi fatti.

**Thätlich**, *adv.* effettivamente, in effetto. *S.* sich thätlich an Einem vergreifen, mettere le mani addosso ad uno.

**Thätlichkeit**, *f.* fatto, opera di fatto. *S.* Thätlichkeit brauchen, prendere le vie di fatto.

2) *Per Gewaltthat*, violenza. *S.* Thatlichkeiten verüben, commettere, far violenza. *S.* von Worten kam es zu Thätlichkeiten, dalle parole vennero a' fatti.

**Thatfache**, *f.* cosa di fatto; fatto. *S.* dies sind Thatfachen, questi son fatti, queste non son già favole, ma fatti.

**Thau**, *m.* rugiada. *S.* es ist ein starker Thau gefallen, è caduta una solta rugiada. *S.* der Thau fällt, la rugiada cade.

**Thaubogen**, *m.* *T. fis.* arcobaleno formato dalla refrazione de' raggi solari ne' vapori della rugiada.

**Thauen**, *v. n. imp.* cader la rugiada. *S.* es thauet, es hat gethauet, la rugiada cade, è caduta la rugiada.

*S. Prov.* Thäuen der Liebe thaueten auf ihren Wangen, stille, lagrime amorose irrigavano, irrigavano le sue gote.

2) *Per aufthauen*, dimojare, didiaciare. *S.* es thauet, es fängt an zu thauen, dimoja, comincia a dimojare.

**Thauend**, *part.* rugiadoso; *it. che dimoja*.

**Thauicht**, *agg.* simile a rugiada.

**Thauig**, *agg.* rugiadoso, guazzoso

**Thaumesser**, *m.* *T. fis.* drosometro.

**Thauregen**, *m.* pioviggina, spruzzaglia.

**Thauschlag**, *m.* *T. de' Cacc.* guazza della rugiada.

**Thauschlagig**, *agg.* guazzoso; umido, molle di rugiada.

**Thautropfen**, *m.* gocciola, stilla di rugiada.

**Thauwasser**, *n.* acqua di rugiada.

**Thauwetter**, *n.* il dimojare, il didiaciare. *S.* heute haben wir Thauwetter, oggi dimoja, l'aria è sì mite che dimoja.

**Thauwind**, *m.* vento australe [che scioglie il ghiaccio e la neve].

**Thaumolle**, *f.* nuvolo di rugiada.

**Theater**, *n.* *Voce greca* [Schaubühne], teatro; scena. *S.* auf dem Theater, in sul teatro, sulla scena.

2) *Per Schauspielhaus*, teatro. *S.* ins Theater gehen, andare al teatro.

3) *Per Schauspiel*, teatro, recita. *S.* heute ist kein Theater, oggi non c'è teatro.

**Theaterdichter**, *m.* poeta drammatico.

**Theaterkönig**, *m.* re da teatro.

**Theaterloge**, *f.* casino, palchetto.

**Theaterprinzessin**, *f.* principessa da teatro.

**Theaterregeln**, *f. pl.* regole, leggi drammatiche.

**Theaterstück**, *n.* opera teatrale, dramma.

**Theaterstyl**, *m.* stile drammatico, teatrale.

**Theaterdancer**, *m.* ballerino.

**Theaterdancerin**, *f.* ballerina.

**Theaterwesen**, *n.* tutto ciò che riguarda il teatro.

**Theatiner**, *m.* monaco

**Theatinermonch**, *m.* teatino; chiettino.

**Theatinernonne**, *f.* monaca teatina, chiettina.

**Theatralisch**, *agg.* teatrale, di teatro.

**Thee**, *m.* tè, the; *it. tè*. *S.* grüner Thee, tè verde. *S.* brauner Thee, tè buo, tè bu. *S.* Einen auf eine Tasse Thee einladen, invitare alcuno a prendere il tè.

**Theeblatt**, *n.* foglia di tè.

**Theeblüte**, *f.* fiore di tè.

**Theebret**, *n.* cabaret, guantiere.

**Theebüchse**, *f.* scatolino, vasetto del tè.

**Theebuch**, *m.* tè buo, tè bu.

**Theegesellschaft**, *f.* crocchio al tè, a prendere il tè.

**Theelanne**, *f.* tettiera; cocoma del tè.

**Theelassel**, *m.* ramino; tettiera.

*It. Fig. modo basso*, balordo.

**Theelöffel**, *m.* vedi Theetasse.

**Theelöffel**, *m.* cucchiarino [da tè]. *S.* einen Theelöffel voll, un cucchiarino [pieno].

**Theelöffelwelse**, *adv.* a cucchiarini.

**Theemaschine**, *m.* ramino del tè, da far bollire il tè.

**Theer**, *m.* catrame. *S.* Theer brennen, [schweilen, faren, bruciare, cuocere il catrame].

**Theerbüchse**, *f.* alberello del catrame.

**Theerbutte**, *f.* trame.

**Theeren**, *v. a.* incatramare, spalmare. *S.* ein Schiff theeren, spalmare, forare una nave.

**Theerhefen**, *f. pl.* scoria del catrame.

**Theerlicht**, *agg.* simile al catrame.

**Theerig**, *agg.* pieno, imbrattato di catrame.

**Theerlöffel**, *m.* calderone del catrame.

**Theermeste**, *f.* vedi Theerbutte.

**Theerofen**, *m.* fornace, stufa da catrame.

**Theerpinsel**, *m.* *T. di Mar.* la-

**Theerquast**, *f.* nata



**Theerschweler**, *m.* colui che fa, enoce, brucia il catrame.

**Theerschwelerei**, *f.* stufa da catrame, fabbrica, lucina del catrame.

**Theertonne**, *f.* boue del, da catrame.

**Theermasser**, *n.* acqua di catrame.

**Theermedel**, *m.* vedi Theerquast.

**Theerschale**, *f.* tazza da tè.

**Theerschälchen**, *n.* dim. tazzetta, tazzino da tè.

**Theestaude**, *f.* arboscello, ar-

**Theestrauch**, *m.* busto del tè.

**Theetasse**, *f.* tazza, chicchera da tè.

**Theetisch**, *m.* tavolino [da porri la tettiera ec.]. *S.* am Theetische, um den Theetisch sitzen, sedere al tavolino, attorno alla tavola del tè.

**Theetopf**, *m.* ramino da tè.

**Theetrant**, *m.* bevanda di tè.

**Theetrinker**, *m.* uomo passionato pel tè; it. bevitore di tè.

**Theewasser**, *n.* acqua [bollente] da, pel tè.

**Theil**, *m. e n.* (eines Ganzen), parte, porzione. *S.* der dritte, vierte Theil, la terza, quarta parte. *S.* in mehrere Theile theilen, dividere in più parti, spartire, partire. *S.* die Theile des Blutes, der Luft, le molecole del sangue, dell'aria. *S.* die fünf Theile der Welt, le cinque parti del mondo. *S.* dieses Werk besteht aus drei Theilen, questa opera è divisa in tre parti, sezioni, it. ha tre tomi. *S.* die edelsten Theile des Körpers, le parti più nobili del corpo. *S.* der größte Theil der Menschen, la maggior parte degli uomini. *S.* die Theile der Rede, le parti del discorso, i membri dell'orazione.

2) *Per Antheil*, parte, quota, porzione. *S.* Jedem seinen Theil geben, dare ad ognuno la sua parte. *S.* seinen Theil bekommen, haben, aver la sua parte di checcchessia. *S.* seinen Theil geben, dare la sua quota, rata.

*S.* Fig. er hat seinen Theil bekommen, ha avuto, toccato le sue. *S.* er hat seinen Theil genossen, si è goduta la parte sua. *S.* ich habe ihm seinen Theil gegeben, gli ho compartite già le sue, gli ho dato la sua buona parte. *S.* ohne diesen Verlust wäre er ein gut Theil reicher, se non fosse stato, senza questa perdita, sarebbe di gran lunga più ricco. *S.* er hat seinen Theil gelebt, ha vissuto abbastanza, la sua buona parte. *S.* Theil an etwas haben, aver parte, partecipare a q. c. *S.* Theil an einer Unternehmung haben, aver parte, interesse in qualche impresa. *S.* Theil an einem Verbrechen haben, aver preso parte a, essere complice d'un delitto. *S.* Theil an etwas nehmen, prendere parte, essere a parte di q. c. *S.* ich nehme Theil an allem, was ihn betrifft, io prendo interesse in tutto ciò che lo riguarda. *S.* ich nehme Theil an Ihrem Schmerze, Unglück, io prendo parte, entro a parte del suo dolore, della sua disgrazia. *S.* der, das vom Glück, vom Himmel beschriebene Theil, la sorte. *S.* zu Theil werden, toccare in sorte; it. essere devoluto. *S.* dieses Grundstück ist mir zu Theil geworden, questa tenuta mi è stata devoluta [per eredità ec.]. *S.* ein gutes Weib ist mir zu Theil geworden, mi è toccata in sorte

una brava moglie. *S.* zum Theil, in [qualche] parte. *S.* zum Theil hat er Recht, in [qualche] parte egli ha ragione.

*S.* zum Theil aus Geiz, zum Theil aus Vorlicht, un po' per avarizia, un po' per prudenza. *S.* zum Theil bist du selbst Schuld daran, tu ne hai in parte, un po' la colpa. *S.* eines Theils bin ich damit zufrieden, andern Theils ärgere ich mich darüber, da una parte [ne] sono contento, dall'altra, dall'altro lato, d'altronde ne sono arrabbiato. *S.* ich meines Theils, io per me, in quanto a me. *S.* guten, großen Theils, in gran parte, per la maggior parte.

3) *Per Partei*, parte. *S.* beide Theile haben Recht, ambe le parti hanno ragione, e l'uno e l'altro non si ha il torto. *S.* der klagende Theil, l'accusatore. *S.* der beklagte, verklagte Theil, l'accusato. *S.* der angreifende Theil, l'aggressore. *S.* der angegriffene Theil, la parte assalita, attaccata. *S.* beide Theile hören, udire, ascoltare ambe le parti. *S.* man muß beide Theile hören, convien ascoltare ambe le parti; odi l'altra parte, e credi poco.

**Theilbar**, *agg.* divisibile, spartibile.

**Theilbarkeit**, *f.* divisibilità.

**Theilchen**, *n.* dim. particella, particina, particola; atomo, molecola.

**Theilen**, *v. a.* partire, spartire, dividere; scompartire, distribuire. *S.* in der Mitte theilen, in zwei gleiche Theile theilen, dimezzare, dividere, partire per mezzo. *S.* in vier Theile theilen, dividere in quattro parti. *S.* jeder Körper kann getheilt werden, ogni corpo è capace d'essere spartito, è divisibile. *S.* der Fluß theilt die Stadt in zwei Theile, questo fiume divide la città in due parti. *S.* eine Erbschaft unter die Erben theilen, ripartire una eredità, scompartirla. *S.* die Beute wurde getheilt, venne scompartita la preda. *S.* was er hat, theilt er mit Andern, quel ch'egli ha, lo scompartisce con gli altri. *S.* den Gewinn mit Einem theilen, spartire con uno la vincita, il guadagno. *S.* die Arbeit, Mühe theilen, prendere parte al lavoro, alla fatica; aiutare. *S.* ich theile Ihnen Nummern, io prendo parte al, entro a parte del suo rammarico. *S.* die Stimmen waren getheilt, i voti erano discordi, le opinioni divise, varie.

*S.* Fig. ich habe nichts mit ihm zu theilen, non ho da spartire niuna cosa con lui; non ho nulla da fare con costui.

2) *sich theilen*, dividersi, spartirsi. *S.* hier theilt sich der Weg, qui la strada si divide, fa bivio. *S.* der Fluß theilt sich in zwei Arme, il fiume si divide, si dirama in due braccia.

3) *sich in etwas theilen*, scompartirsi, spartirsi q. c. it. vedi dividiren.

**Theiler**, *m.* divisore, partitore, distributore. it. *T. d'Arith.* divisore.

**Theilgebung**, *f.* ubl. Mittheilung, vedi.

**Theilhaber**, *m.* partecipe; interessato, colui che ha parte a.... socio, compagno.

**Theilhaberin**, *f.* colei che ha parte a.... interessata, partecipe, compagna.

**Theilhabung**, *f.* l'essere partecipa-

**Theilhaft**, *agg. e avv.* partecipe, *agg.* partecipe, compartecipe, che ha parte. *S.* theilhaft sein, essere partecipe, essere a parte di....

*S.* eines Verbrechens theilhaft sein, essere complice d'un delitto, avervi preso parte. *S.* sich theilhaftig machen, rendersi partecipe, complice di.... *S.* sich einer Sünde, eines Verbrechens theilhaftig machen, rendersi colpevole d'un peccato, complice d'un delitto. *S.* theilhaft werden, toccare; toccare, avere in sorte. *S.* ich bin eines solchen Glückes theilhaft geworden, m'è toccata in sorte tal fortuna.

**Theilnahme**, *f.* il prender parte, interesse in checcchessia. *S.* (an einem Verbrechen), complicità. *S.* die Theilnahme an Anderes Glück, il prender parte, l'entrare a parte dell'altrui bene. *S.* ein nem Bestürmten u. s. w. seine Theilnahme bezeigen, fare dimostrazione ad un afflitto di prender parte al suo stato.

**Theilnahmslos**, *agg.* indifferente; it. senza compassione, privo d'affetto. *S.* dies sind kalte, theilnahmslose Menschen, questi sono uomiai freddi ed insensibili.

**Theilnehmend**, *agg. e avv.* che prende parte, compassionevole, affettuoso. *S.* ein theilnehmender Freund, un amico affettuoso, bene affetto, che prende parte. *S.* sich theilnehmend gegen Einen zeigen, beweisen, dimostrarsi bene affetto ad uno.

**Theilnehmer**, *m.* partecipe, partecipante, interessato; it. socio, compagno.

**Theilnehmerin**, *f.* interessata; compagna, colei che prende parte.

**Theilnehmung**, *f.* ubl. Theilnahme, vedi.

**Theils**, *avv.* parte, in parte.

**Theiltheile**, *f.* *T.* degli Oriol. partitura.

**Theilung**, *f.* divisione, spartizione; scompartimento, distribuzione. *S.* (einer Erbschaft), ripartimento, ripartizione, scompartimento. *S.* (der Güter), separazione. *S.* (eines Landes), smembramento. *S.* die Theilung Polens, lo smembramento della Polonia. *S.* (der Stimmen, Meinungen), la disparità, la differenza.

**Theilungskraft**, *f.* virtù divisiva, forza divisoria.

**Theilungspunkt**, *m.* punto, di divisione, di separazione.

**Theilungsstrich**, *m.* *T.* di Gram. lineetta di divisione.

**Theilungsurkunde**, *f.* documento, atti della divisione, dello scompartimento.

**Theilungsvertrag**, *m.* contratto di spartizione.

**Theilungszeichen**, *n.* *T.* di Gram. lineetta di unione.

*S.* *T.* degli Stamp. divisione [-].

**Theilweise**, *avv.* per parti, per porzioni, per rate. *S.* ein Werk theilweise herausgeben, pubblicare, dare alla luce un'opera per fascicoli; per volumetti. *S.* etwas theilweise bezahlen, pagare in più termini.

**Theilwörterchen**, *n.* particella, particola partitiva.

**Theilzirkel**, *m.* compasso di divisione.

**Theist**, *m.* vedi Deist.

BBBBBB 2

**Thema**, *n.* Voce greca [Θέμα, ἔμπεδος], tema.

*It. T. di Mus.* tema; motivo. *S.* ein Thema mit Variationen, tema con variazioni. *S.* (einer Sage), guida.

**Themis**, *f.* *T. mitol.* Temide.

**Theodicee**, *f.* *T. fil.* teodicea.

**Theogonie**, *f.* Voce greca, teogonia.

**Theokratie**, *f.* Voce greca [Θεοκρατία], teocrazia.

**Theokratisch**, *agg.* teocratico.

**Theolog**, *m.* Voce greca [Θεολόγος], teologo.

**Theologie**, *f.* Voce greca [Θεολογία], teologia.

**Theologisch**, *adv.* teologicamente.

**Theophanie**, *f.* Voce greca [Θεοφάνεια], teofania.

**Theophilanthrop**, *m.* Voce greca, teofilantropo.

**Theophilanthropie**, *f.* Voce greca, teofilantropia [l'amor di Dio e degli uomini].

**Theorbe**, *f.* *T. di Mus.* tiorba.

**Theorem**, *n.* Voce greca [θεώρημα], teorema.

**Theoretiker**, *m.* un teoretico, teorico.

**Theoretisch**, *agg.* teoretico.

**Theoretisch**, *adv.* teoreticamente.

**Theorie**, *f.* Voce greca, teoria; teórica.

**Theosoph**, *m.* Voce greca, teosofa.

**Theosophie**, *f.* Voce greca, teosofia.

**Theosophisch**, *agg.* teosofico.

**Therapeut**, *m.* *T. de' Med.* terapeuta.

**Therapeutil**, *f.* *T. de' Med.* terapeutica.

**Therapeutisch**, *agg.* terapeutico.

**Therapie**, *f.* *T. de' Med.* terapeutica.

**Theriac**, *m.* *T. farm.* teriaca, triaca.

**Theriakbüchse**, *f.* bossolotto, vasetto della teriaca.

**Theriakströmmer**, *m.* cerretano, orvietano.

**Thermolampe**, *f.* termolampada.

**Thermometer**, *m.* *T. fis.* [Wärmemesser], termometro.

**Thermoscop**, *n.* *T. fis.* [Wärmespiegel], termoscopio.

**These**, *f.* Voce greca [Θέσις], tesi.

**Thesid**, *f.* tesi.

**Thuer**, *agg. e adv.* [sehr lieb], caro, diletto. *S.* theurer Bruder! caro fratello! *S.* theurerster Freund! carissimo amico! amico mio prediletto! *S.* sie ist mir theurer als mein Leben, mi è più cara della vita. *S.* das theure Blut Christi, il sangue prezioso di Gesù Cristo. *S.* ich schwöre es bei Allen, was mir theuer ist, lo giuro per tutto quello che mi è caro. *S.* meine Theuerer! cara mia! mia cara! *S.* es hoch und theuer versichern, versprechen, affermare per verissimo, promettere fermissimamente; mettere, porre le mani sul, nel fuoco.

2) *Per* kostbar, im hohen Preise, caro, prezioso, che costa molto, che ha costato molto, di gran prezzo, valore. *S.* eine theure Waare, una mercanzia cara. *S.* ein theurer Preis, prezzo caro, alto; gran prezzo. *S.* Sie haben da einen theuren Kauf gemacht, Ella ha fatto una cara

compra, l'ha pagato molto caro. *S.* sehr theuer sein, essere, costar carissimo; costare il cuore, un occhio della testa. *S.* dies ist mir zu theuer, mi è troppo caro. *S.* wie theuer das Stück? quanto costa il pezzo? *S.* wie theuer kommt es Ihnen zu stehen? quanto le costa? quanto l'ha pagato? per quanto l'ha comprato? *S.* dieser Kaufmann ist theuer, questo mercante è un uomo carissimo. *S.* theuer werden, rincarare, crescere di prezzo. *S.* theuer machen, rincarare; accrescere il prezzo. *S.* ein theures Jahr, anno di carestia, in cui le derrate son care. *S.* in dieser Stadt ist theuer zu leben, in questa città i viveri son cari, il vivere è caro.

*S.* Fig. sein Leben, seine Haut theuer verkaufen, vendere cara la propria vita, lasciar la pelle a caro prezzo. *S.* diese Thorheit ist ihm theuer zu stehen gekommen, questa follia gli è costata cara, salata. *S.* das soll ihm theuer zu stehen kommen, l'avrà da pagar caro; se ne pentirà.

**Theuere**, *f.* prezzo caro, gran prezzo.

**Theuerung**, *f.* carestia; gran pe-

**Theurg**, *m.* Voce greca [Θεουργία], teurgo; esorcista.

**Theurgie**, *f.* Voce greca, teurgia.

**Theurgisch**, *agg.* temgico.

**Thier**, *n.* animale. *S.* der Mensch ist das vollkommenste Thier, l'uomo è il più perfetto animale. *It.* (im Gegensatz vom Menschen), bestia, bruto. *S.* Menschen und Thiere, uomini e bestie. *S.* die unvernünftigen Thiere, i bruti, gli animali irragionevoli. *S.* die zahmen Thiere, gli animali mansi, domestici. *S.* die wilden Thiere, bestie, animali selvatici; fiere, belve. *S.* die vierfüßigen Thiere, i quadrupedi. *S.* ein versteineretes Thier, zoolito. *S.* die reißenden Thiere, le bestie, gli animali feroci.

2) *Per* Pferd, Esel, cavalcatura. *S.* er bestieg sein Thier, egli saltò in groppa al suo animale.

*S.* *T. de' Cacc.* *Per* Hindin, Firsch-lud, la cerva.

*S.* modo basso, sie ist ein garstiges Thier, ella è una brutta strega. *S.* du dummes Thier! bestia, bestia! che sei! bestia incantata! *S.* er ist ein gutes Thier, egli è un buon habbeo, omaccio.

**Thierähnlich**, *agg.* simile ad animale.

**Thieranbeter**, *m.* zoolatra; adoratore d'animali.

**Thieranbetung**, *f.* zoolatria; adorazione d'animali.

**Thierart**, *f.* natura bestiale, modo animalesco. *It.* specie d'animali.

**Thierartig**, *agg.* animalesco, bestiale; brutale.

**Thierarzenei**, *f.* rimedio, medicina da cavallo.

**Thierarzneikunde**, *f.* la veterinaria.

**Thierarzneischule**, *f.* scuola di veterinaria.

**Thierarzt**, *m.* [medico] veterinario.

**Thierbeschreibung**, *f.* zoografia, descrizione degli animali.

**Thierbild**, *n.* effigie d'animale.

**Thierbildheln**, *m.* zoomorfia.

**Thierchen**, *n.* dim. animalotto animaluccio, animaluzzo; bestiuola, bestiolino.

**Thierbleuer**, *m.* vedi Thieranbeter.

**Thierdienst**, *m.* vedi Thieranbeter.

**Thiersechter**, *m.* gladiatore [che combatte con le fiere].

**Thierfleisch**, *n.* carno d'animale.

**Thiergarten**, *m.* parco.

**Thiergattung**, *f.* specie, genere d'animali.

**Thiergefecht**, *n.* giostra, combattimento con le fiere, it. delle bestie fra loro.

**Thiergeschichte**, *f.* storia degli animali, zoografia, zoologia.

**Thiergeschlecht**, *n.* genere d'animali.

**Thiergestalt**, *f.* forma, figura d'animale.

**Thierhaut**, *f.* pelle d'animale.

**Thierheit**, *f.* animalità.

*It.* *Per* thierisches Wesen, bestialità, brutalità; ferocia.

**Thierhebe**, *f.* caccia forzata.

**Thierisch**, *agg.* animale, animalesco. *S.* das thierische Leben, la vita animale. *S.* der thierische Theil des Menschen, la parte animale dell'uomo. *S.* die thierischen Triebe, gli istinti animaleschi. *S.* die thierische Seele, l'anima sensitiva.

*S.* Fig. *Per* viehisch, bestiale, brutale; ferocce. *S.* thierische Leidenschaften, passioni brutali.

**Thierisch**, *adv.* Fig. bestialmente, brutalmente.

**Thierkampf**, *m.* combattimento, giostra delle fiere [fra loro]; it. vedi Thiergefecht.

**Thierkenner**, *m.* zoologo.

**Thierklasse**, *f.* classe d'animali.

**Thierkopf**, *m.* capo, testa d'animale.

**Thierkörper**, *m.* corpo d'animale.

**Thierkreis**, *m.* *T. d' Astr.* zodiaco.

*S.* zum Thierkreise gehörig, zodiacale.

**Thierkunde**, *f.* zoologia.

**Thierkundig**, *agg.* zoologico.

**Thierkundige**, *m.* zoologo.

**Thiermaler**, *m.* pittore di animali.

**Thiermäßig**, *agg.* e *adv.* animalesco; a guisa de' bruti.

**Thiername**, *m.* nome d'animale.

**Thieröl**, *n.* olio animale.

**Thierpflanze**, *f.* zoofito, pianta animale.

**Thierquäler**, *m.* tormentabestia, tormentanimale.

**Thierquälerei**, *f.* il tormentar gli animali.

**Thierreich**, *n.* regno animale.

**Thiersäule**, *f.* colonna zoodorica [che porta la figura d'un animale].

**Thierseele**, *f.* anima sensitiva.

**Thiersinn**, *m.* senso d'animale; it. sentimento brutale, bestiale.

**Thiersprache**, *f.* linguaggio degli animali.

**Thierstimme**, *f.* voce d'animale.

**Thierstück**, *n.* *T. de' Pitt.* quadro rappresentante animali.

**Thierverehrer**, *m.* zoolatra.

**Thierverehrung**, *f.* zoolatria.

**Thierwärter**, *m.* guardiano d'un serraglio, d'un parco.



- Thierzergliederung**, *f.* zootomia.
- Thierzeugung**, *f.* generazione degli animali.
- Thimian**, *m.* timo; sermollino.
- Thimianöl**, *n.* olio di timo.
- Thomas**, *n. pr.* Fam. ein unglaublicher Thomas, l'incredulo San Tomaso.
- Thomastag**, *m.* il giorno, la festa di San Tomaso.
- Thon**, *m.* argilla, creta. *S.* (in Geschirr), terra [da stoviglie].
- Thonähnlich**, *agg.* simile ad argilla.
- Thonarbeit**, *f.* lavoro d'argilla, di creta, di terra cotta.
- Thonarbeiter**, *m.* lavoratore in argilla.
- Thonart**, *f.* qualità, il specie d'argilla.
- Thonartig**, *agg.* simile ad, della qualità dell' argilla.
- Thonberg**, *m.* monte ove si cava l'argilla.
- Thonbeschlag**, *m.* T. de' Chim. coperta, incrostamento d'argilla.
- Thonbild**, *n.* figura di terra cotta.
- Thoneisenstein**, *m.* T. de' Min. miniera di ferro argilloso.
- Thonerde**, *f.* T. de' Chim. terra argillosa, alluminosa; argilla pura.
- 2)* terra argillosa, limacciola.
- Thonerz**, *agg.* d'argilla, di creta, di terra cotta. *S.* eine thonerne Pfeife, una pipa di terra cotta. *S.* thonerne Geschirr, stoviglie di terra cotta.
- Thonfigur**, *f.* figura di creta, di terra cotta.
- Thongefäß**, *n.* vaso di terra cotta, d'argilla.
- Thongeschirr**, *n.* stoviglia, vaso di terra cotta.
- Thongräber**, *m.* scavatore d'argilla.
- Thongrube**, *f.* cava d'argilla.
- Thonigt**, *agg.* simile all' argilla.
- Thonig**, *agg.* argilloso, cretoso. *S.* ein thoniger Boden, terreno argilloso, loloso.
- Thonkugel**, *f.* palla, pallottola d'argilla, di terra cotta.
- Thonpfeife**, *f.* pipa [di terra].
- Thonschiefer**, *m.* argilla schistosa, novaculite, billade.
- Thonschlägel**, *m.* T. de' Pentol. mazza.
- Thonschneide**, *f.* T. de' Pentol. coltello [da tagliare l'argilla].
- Thonschnitte**, *f. pl.* pezzi, sette d'argilla.
- Thonstein**, *m.* argilla indurata.
- Thor**, *m.* [Narr], pazzo, matto, stolido, sciocco, mentecatto. *S.* ich war ein rechter Thor, che pazzo che fui.
- Thor**, *n.* (etwas hauset), porta, portone; porta maggiore. *S.* die Thore der Stadt, le porte della città. *S.* die Thore schließen, chiudere, serrare le porte. *S.* er wohnt am Thore, egli sta di casa presso la porta. *S.* im Sommer wohne ich vor dem Thore, in estate abito fuori di porta. *S.* vor's Thor spazieren gehen, fare una passeggiata fuori di porta. *S.* am Thore Wache halten, far la guardia alla porta.
- S.* Fig. den Postern u. s. w. Thor und Thor öffnen, aprir l'entrata, dare l'ingresso ad ogni vizio.
- Thorband**, *n.* baulinella d'un portone.
- Thorbaum**, *m.* stanga, barra d'un portone.
- Thorsahrt**, *f.* portone [per le vetture].
- Thorsflügel**, *m.* battente di una porta.
- Thorgeld**, *n.* pedaggio, guidaggio.
- Thorheit**, *f.* stoltezza, sciocchezza, follia, pazzia. *S.* Thorheiten begehen, far pazzie.
- Thorbüter**, *m.* guardaportone; portinajo, portiere.
- Thörich**, *agg.* stolido, sciocco, folle, stolto, pazzo, matto, mentecatto. *S.* eine thörichte Liebe, un pazzo, un folle amore.
- Thörich**, *adv.* stolidamente, stoltamente, scioccamente, pazzamente.
- Thörin**, *f.* pazza; stolida; sciocca.
- Thorklappe**, *f.* sportello.
- Thorspforte**, *f.* sportello.
- Thorspforten**, *n.* sportello.
- Thorsriegel**, *m.* chiavistello [d'un portone].
- Thorschließer**, *m.* portinajo, guardaportone.
- Thorschluß**, *m.* chiusa delle porte [d'una città]. *S.* mit Thorschluß, alla chiusa delle porte.
- S.* Fig. noch vor Thorschluß kommen, arrivare a mala pena a tempo.
- Thorschlüssel**, *m.* chiave d'un portone; il chiave della porta [di città].
- Thorschreiber**, *m.* scrivano alla porta [d'una città]. *It.* gabelliere.
- Thorschreiberdienst**, *m.* impiego, posto d'uno scrivano di porta.
- Thorsperre**, *f.* chiusa delle porte.
- Thorswache**, *f.* guardia della porta [d'una città].
- Thorwärter**, *m.* guardaportone.
- Thormeg**, *m.* ingresso del portone; il portone, porta maggiore.
- Thormelt**, *agg.* spalancato.
- Thorsjettel**, *m.* polizza d'ingresso o d'uscita [che si riceve o dà alle porte d'una città].
- Thorsoll**, *m.* dazio alla porta [di città].
- Thran**, *m.* trana, olio di balena, di pesce. *S.* Thran siedn, squagliare, struggere il grasso di balena, di pesce.
- S.* modo basso, im Thran sein, in den Thran getreten haben, essere ciuscherò, aver cioncato.
- Thranauge**, *n.* T. de' Med. epifora.
- Thranen**, *n. dim.* lagrimeua.
- S.* Fam. ein Thranen Wein u. dgl., un goccio, una gocciola di vino ec.
- Thrane**, *f.* lagrima; lacrima; stilla. *S.* Thranen vergießen, spargere, versare lagrime, piangere. *S.* in Thranen schwimmen, struggersi in lagrime, essere inondato di lagrime. *S.* die Thranen zurückhalten, ritenere le lagrime. *S.* die Thranen nicht halten können, non poter ritenere le lagrime, astenersi dal pianto. *S.* mit Thranen in den Augen, con le lagrime agli occhi. *S.* bis zu Thranen gerührt, intenerito, commosso fino alle lagrime. *S.* mit Thranen beneßen, bagnare, irruigiare di lagrime. *S.* in Thranen ausbrechen, zersießen, prorompero, struggersi in lagrime. *S.* die Augen voll Thranen, von Thranen beneßt, gli occhi lagrimosi, molli di pianto. *S.* die Thranen kamen, schossen ihr in die Augen, le lagrime gli spuntarono, gli vennero agli occhi. *S.* die Augen standen ihr voll Thranen, aveva le lagrime agli occhi. *S.* heiße, die bittersten Thranen vergießen, weinen, versare calde, amare lagrime. *S.* mit blutigen Thranen beneßen, pentirsi a lagrime di sangue. *S.* dem Andenken des Verstorbenen eine Thrane weihen, versar qualche lagrima in memoria d'un defunto. *S.* Einem Thranen entlocken, spremere, trarre, cavare lagrime dagli occhi ad uno.
- S.* Per simil. die Thranen des Weins fließen, le lagrime della vite.
- Thranen**, *v. n.* lagrimare; piangere. *S.* die Augen thranen mir, mi vengono le lagrime agli occhi, mi piangono gli occhi.
- S.* Per simil. der Weinstock thranet, la vite lagrima.
- Thranenbein**, *n.* T. d' Anat. osso lacrimale, lagrimale.
- Thranend**, *part.* lagrimoso, piangente. *S.* mit thranenden Augen, con le lagrime agli occhi, con lagrime, lagrimosamente.
- Thranendrüse**, *f.* T. d' Anat. glandula, caruncula lacrimale.
- Thranenseuchigkeit**, *f.* umor lacrimale.
- Thranen fistel**, *f.* T. de' Chir. fistola lacrimale; egilope.
- Thranenflut**, *f.* Post. onde, rivi di lagrime.
- Thranengang**, *m.* T. d' Anat. condotto lacrimale.
- Thranengeschwür**, *n.* egilope.
- Thranenkrug**, *m.* urnetta lacrimatoria; lagrimatorio [presso gli antichi].
- Thranenlos**, *agg.* senza lagrime, ad occhi asciutti.
- It.* Fig. crudo, duro, spietato.
- Thranennas**, *agg.* molle, bagnato di lagrime.
- Thranenpresser**, *m.* T. d' Anat. muscolo lagrimatorio. *It.* Fig. (im Scherz), spremitor di lagrime.
- Thranenpunkt**, *m.* T. d' Anat. punto lacrimale.
- Thranenquelle**, *f.* Post. sorgente di lagrime.
- Thranensack**, *m.* T. d' Anat. sacco lacrimale.
- Thranenstrom**, *m.* torrente di lagrime.
- Thranenthal**, *n.* Fig. Post. valle di lagrime.
- Thranenurne**, *f.* urnetta lagrimatoria.
- Thranenvoll**, *agg.* pieno di lagrime, lagrimoso.
- Thranenwarze**, *f.* T. d' Anat. caruncula lacrimale.
- Thranenweg**, *m.* vedi Thranengang.
- Thranenweide**, *f.* salcio babilonico, davidico.
- Thranenwert**, *agg.* degno d'essere compianto; deplorabile.
- Thranicht**, *agg.* che ha della trana. *S.* ein thranichter Geruch, Geschmach,

odore, puzzo, sapore di trana, d'olio di pesce.

**Thranig**, *agg.* unto, insudiciato d'olio di balena, di trana. *S.* sich thranig machen, insudiciarsi di trana.

**Thrausampe**, *f.* lucerna da trana.

**Thranselise**, *f.* sapone di trana, d'olio di pesce.

**Thransieder**, *m.* cuocitore, fabbricante di trana, d'olio di balena.

**Thransiederel**, *f.* luogo dove si fa, si prepara la trana, l'olio di balena.

**Thron**, *m.* trono; soglio. *S.* den Thron besteigen, salire il, sul trono. *S.* sich am Throne, am Fuße des Thrones niederwerfen, prosternarsi dinanzi al trono. *S.* er hielt eine Rede vom Throne herab, tenne un discorso in trono, parlò, perorò dal trono.

*S.* Fig. auf den Thron gelangen, den Thron besteigen, pervenire al trono, salire in, sul trono. *S.* sich auf den Thron schwingen, innalzarsi al trono. *S.* Einem auf dem Throne nachfolgen, succedere uno al trono. *S.* Einen vom Throne stoßen, detronizzare, cacciare dal trono alcuno.

*S.* T. eccl. die Thronen, i troni [angelici].

**Thronbesteigung**, *f.* assunzione, innalzamento al trono.

**Thronbewerber**, *m.* pretendente [al trono].

**Thronen**, *v. n.* risiedere, aver seggio, sede.

*S.* Fig. die Tugend thronet im Herzen des Gerechten, la virtù ha il suo seggio nel cuore del giusto.

**Thronerbe**, *m.* erede del trono, successore, principe ereditario.

**Thronerbin**, *f.* erede del trono, principessa ereditaria.

**Thronfolge**, *f.* successione [al trono].

**Thronfolger**, *m.* successore [al trono].

**Thronhimmel**, *m.* balacchino.

**Thronrüber**, *m.* usurpatore del trono.

**Thronsaal**, *m.* salone del trono.

**Thronstufe**, *f.* scalino del trono.

**Thuer**, *m.* facitore. *S.* die großen Sprecher sind nicht immer große Thuer, i gran parlatori non son già uomini di gran faui; chi fa molte parole, pochi faui far suole; it. can che abbaja non morde.

**Thulich**, *agg.* vedi thuntlich.

**Thun**, *v. a.* fare; agire, operare, eseguire. *S.* thue, wie du gesagt hast, fa come hai detto. *S.* sagen und thun ist zweierlei, dal detto al fatto ci corre un bel tratto. *S.* thue, was ich dir sage, fa come io ti dico. *S.* gesagt, gethan, detto, fatto. *S.* das ist so gut als gethan, è come se fosse fatto. *S.* thue, was zu thun ist, fa quel ch'è da fare. *S.* wieder thun, noch einmal thun, rifare, fare di nuovo. *S.* ich will es gewiß nicht wieder thun, davvero che non lo farò più. *S.* was ist hier zu thun? che c'è da fare qui? *S.* hierbei ist nichts zu thun, qui non c'è nulla da fare. *S.* nach Eines Willen thun, uniformarsi, conformarsi all' altrui volontà; ubbidirlo. *S.* Einem den Willen thun, far la volontà di alcuno. *S.* das fehlende gut thun, supplire del suo al danaro che manca. *S.* gut, recht, abel thun, far bene, far male. *S.* er will nicht

gut thun, egli non vuol darsi al bene, non vuol arar dritto. *S.* das thut nicht gut, non fa bene; it. non fa buon sangue. *S.* es wäre nicht abel gethan, wenn... non ci sarebbe male, se.... sarebbe ben fatto di.... *S.* er hat recht daran gethan, ha fatto bene. *S.* er hat viel zu thun, ha molto da fare, è molto occupato. *S.* sie thun nicht gut beisammen, non si comportano bene insieme. *S.* Einem Gutes thun, far [del] bene ad alcuno. *S.* Einem zu thun geben, dar da fare, da lavorare ad alcuno, fornirgli di lavoro. *S.* sich Etwas zu thun machen, darsi da fare, farsi delle faccende, delle occupazioni. *S.* er hat immer zu thun, è sempre occupato, è sempre in attività. *S.* ich habe genug damit zu thun gehabt, vi ho avuto da che pettinare, mi ha dato molto da fare. *S.* thun Sie, was recht ist, fate quel che, come si deve, operate retto, arate dritto. *S.* ich werde das Beste thun, farò il mio possibile, farò dal canto mio quel che posso. *S.* thun, was möglich ist, fare il suo possibile. *S.* damit ist es nicht gethan, oh, ciò non basta. *S.* was kann ich dabei thun? che ci posso fare io? *S.* was ich dabei thun kann, quel che potrà fare io per me lo farò. *S.* der Sache zu viel thun, eccedere, passare, oltrepassare i termini, i limiti. *S.* der Sache zu wenig thun, non fare quanto basta, fare un po' troppo poco. *S.* Einem zu viel thun, fare un po' troppo ad uno, fargli torto. *S.* gute Wünsche für Jemand thun, far voti, buoni auguri per alcuno. *S.* nichts thun, non far niente, starsene ozioso, con le mani in cintola. *S.* nichts zu thun haben, non aver da far nulla. *S.* nichts thun als... non far altro che.... *S.* das läßt sich nicht thun, will sich nicht thun lassen, ciò non si può fare, non è fattibile. *S.* der Name thut's freilich nicht, ma sicuro che il nome non fa nulla, il nome importa poco. *S.* die Menge muß es thun, la quantità, il numero deve dare il crollo alla bilancia. *S.* seine Pflicht, Schuldigkeits thun, fare il suo dovere, obbligo. *S.* Einem gute Dienste thun, rendere buoni servizi, far bene ad uno, giovargli. *S.* seine Wirkung thun, produrre, fare il suo effetto. *S.* mit Einem zu thun haben, aver da fare con alcuno. *S.* ich habe mit ihm zu thun, ho da fare, ho degli affari con lui. *S.* ich will nichts mit ihm zu thun haben, non vo' aver che fare con lui, secolui. *S.* ich habe damit nichts zu thun, non ci ho che fare, non è cosa che mi tocca, riguarda. *S.* in jetzigen Zeiten hat man zu thun, um sich durchzubringen, al di d'oggi è difficile di, non ci vuol poco per campare. *S.* er soll sehen, mit wem er es zu thun hat, vedrà con chi ha da fare, gli farà vedere io con chi ha da fare. *S.* wer nicht gehorcht, hat es mit mir zu thun, chi non obbedisce, avrà da far con me. *S.* mit wem glaubt er es zu thun zu haben? con chi crede egli d'aver che fare? *S.* das thut nichts zur Sache, ciò non fa nulla, non fa caso, non monta, non giova. *S.* er hat viel in dieser Kunst, Wissenschaft u. s. w. gethan, egli ha fatto molto in, per quest' arte, questa scienza. *S.* dieser Kaufmann thut viel in diesen Waaren, questo mercante fa grandi affari, buoni

negozj in questi articoli. *S.* einen Blick auf Jemand thun, gettare lo sguardo addosso ad uno. *S.* einen Schluck, Trunk thun, bere un sorso, un goccio. *S.* Einem Etwas zu Leide thun, offendere alcuno, fargli torto. *S.* was habe ich Ihnen gethan, daß....? che le ho fatto, che...? *S.* einen Blick auf Etwas thun, gettare uno sguardo su q. c. *S.* es Einem gleich thun wollen, voler gareggiare con uno, voler emularlo. *S.* eine Frage an Jemand thun, fare una domanda ad alcuno, interrogarlo. *S.* was thut Ihnen das? che le fa questo? che v' importa? *S.* ein Gleiches thun, fare lo stesso; it. rendere la pariglia. *S.* den Ausspruch thun, dar la sentenza, decidere. *S.* einen Schuß thun, tirare, sparare un colpo.

*S.* Prov. thun lehrt thun, col far s' impara a fare; s' impara a lavorare in lavorando.

2) Salz an die Speisen, Zucker in den Kaffee thun, metter sale nelle pietanze, zucchero nel caffè. *S.* Wasser in den Wein thun, mescolare; inacquare il vino. *S.* eine Sache auf die Seite thun, mettere in disparte, da banda q. c. *S.* Etwas davon thun, levarvi, togliervi q. c. *S.* Etwas dazu thun, aggiungervi q. c. *S.* Etwas von sich thun, deporre, levarsi d' addosso q. c. *S.* wollen Sie Ihren Mantel nicht von sich thun? vuol levarsi il ferrajuolo? *S.* einen Bedienten von sich thun, congedare, mandar via un servo. *S.* Geld aus dem Beutel thun, cavar danaro dalla borsa. *S.* Etwas heraus thun, cavare, levare, tirar fuori. *S.* von einander thun, separare, disgiungere; it. allargare. *S.* das Pferd in den Stall thun, rimettere il cavallo nella stalla. *S.* ins Kloster, in die Kost, in den Dienst thun, mettere in un ritiro, convento, a dozzina, porre, acconciare al servizio. *S.* ein Kind in die Schule thun, mandare alla scuola un fanciullo. *S.* sich zu Jemand thun, andarsi insinuando presso alcuno, cercare di guadagnarselo.

3) sehr nach Etwas thun, desiderare ardentemente q. c. *S.* sie thut sehr um ihren Sohn, si mostra desolata per conto di suo figliuolo. *S.* wie würde er erst thun, wenn.... che farebbe però se... *S.* ängstlich, blöde, verlegen u. s. w. thun, sembrare in pena, timido, imbarazzato; it. fare come se uno fosse in pena, timido imbarazzato. *S.* mit einem Mädchen schön thun, vezzeggiare una fanciulla, dirle delle dolcezze. *S.* bekannt, vertraut mit Jemand thun, fare l'amico, il confidente di uno. *S.* thun, als ob.... far mostra, vista di.... far le viste di...., fingere. *S.* thun, als ob man nicht sähe, hörte, far mostra, fingere di non vedere, udire. *S.* groß, vornehm. die thun, far il grande, il signore, l'importante; allacciarsela. *S.* betruht, fromm thun, far mostra d'essere afflitto, fare il devoto. *S.* einfältig thun, fare il semplice, il balordo, il Nanni; far la gatta morta. *S.* er thut nur so, fa così, ma.... mostra d'essere così, ma....

4) das thut sanft, o che grata morbidezza! fa una grata sensazione. *S.* weh thun, dolere, far male. *S.* der Kopf, Leib thut mir weh, mi duole la testa, ho dolori di ventre. *S.* es thut mir leid, mi



dispiace. *S.* wie thut das? che effetto fa, che fa questo?

5) zur Sache thun, dar l'impulso ad una cosa, spingerla oltre, darle un urto. *S.* man muß bald dazu thun, convien porci presto rimedio. *S.* es ist mir darum zu thun, m' importa. *S.* es ist mir sehr darum zu thun, daß. . . m' importa moltissimo, che. . . *S.* ihm ist nur um's Geld zu thun, non ha in vista che il danaro, il danaro è il suo unico fine. *S.* es ist mir nur um mein Geld zu thun, mi preme solamente il mio danaro. *S.* es ist mir nur um Sie zu thun, per me non importa, non fa niente, ma per Lei, per la Signora. *S.* wenn es nur darum zu thun ist, se non è che per questo, se non si tratta che di questo. *S.* es ist um dein Wohl, dein Glück zu thun, si tratta della tua fortuna, del tuo bene. *S.* Sie müssen dazu thun, che das Uebel drger wird, prima che il male prenda peggior piega convien porvi riparo, rimedio. *S.* es ist nur noch um einen Tag zu thun, non si tratta che d'un sol giorno, basta un sol giorno ancora. *S.* es ist um ihn gethan, con lui è [bella e] finita. *S.* es thut Noth, fa d'uopo, è necessario. *S.* es thäte Noth, daß man ihm noch Geld obenein gäbe, anzi sarebbe bene di dare a lui danaro per giunta. *S.* es thut's, basta; è sufficiente, a sufficienza. *S.* das Ganze thut zehn Gulden, in tutto somma dieci fiorini. *S.* drei und vier thut sieben, tre e quattro fan sette. *S.* vier mal acht thut dreißig, quattro via otto [fan] trenta due.

Thun, *n.* il fare; le azioni, i fatti; il procedere. *S.* ihr Thun und Wesen gefällt mir, il suo bel fare e l' suo modo di procedere, d'operare mi piacciono. *S.* unser Thun und Lassen, tutte le nostre azioni. *S.* auf Eines Thun und Lassen Acht haben, badare a, osservare i fatti, gli andamenti altrui. *S.* ich meines Thuns, io per me, quanto a me.

Thun, *m.* [Thunfisch], tonno. *S.* gefallener Thun, tonnina.

Thunfang, *m.* pesca del tonno.

Thunfisch, *m.* tonno, pesce tonno.

Thunfischer, *m.* tonnaro.

Thunfleisch, *n.* carne di tonno.

Thunichgut, *m.* Fam. un facinale, commettimale; disutilaccio.

Thunlich, *agg.* fattibile, che può farsi. *S.* ich finde es nicht thunlich, non lo trovo fattibile.

Thunlichkeit, *f.* fattibilità.

Thunnet, *n.* rete tonnara.

Thür, *f.* (des Hauses), porta, uscio.

*S.* (an einem Schranke), sportello. *S.* (an einem Fenster, Kasten, etc.), portello. *S.* die Thür aufmachen, zumachen, aprire, chiudere la porta. *S.* an die Thür klopfen, picchiare, bussare, battere alla porta, all'uscio. *S.* die Thür verriegeln, chiudere la porta a catenaccio, mettere il chiavistello. *S.* die Thür stand offen, la porta era aperta. *S.* die Thür stand, war halb offen, la porta era socchiusa. *S.* eine Thür (in der Mauer) ausbrechen, strombare un uscio. *S.* die Thür hinter sich zumachen, tirare a se la porta. *S.* vor, in, an der Thür stehen, stare all'uscio, alla porta. *S.* zur Thür hinaus, hinein, entrare, uscire per la porta. *S.* Einem die Thür weisen, accennare ad uno l'us-

cio, dirgli d'andarsene in santa pace. *S.* Einen zur Thür hinauswerfen, cacciare uno di casa sua, metterlo fuori. *S.* bei offenen Thüren, a porte aperte, in pubblico. *S.* bei verschlossenen Thüren, a porte chiuse, in secreto. *S.* sich nach der Thür umsehen, dar d'occhio all'uscio, cercar di fuggire. *S.* hinter der Thür Abschied nehmen, fuggire di nascosto, cogliersela, abbruciare l'alloggiamento. *S.* von Thür zu Thür gehen, andare di porta in porta. *S.* sein Brod vor den Thüren suchen, andare accattando, all'acatto di porta in porta.

*S.* Fig. mit der Thür ins Haus fallen, darci dentro alla balorda; venir a dire sciocchezze q. c., sciocchezze il sacco. *S.* vor der Thür sein, essere imminente, essere alla porta co' sassi. *S.* der Krieg ist vor der Thür, la guerra sta per scoppiare.

*S.* Prov. zwischen Thür und Angel stehen, trovarsi fra l'uscio e l'angolo, tra l'ancudine e l'martello.

Thürangel, *f.* gaughero, cardine.

Thürangeln, *v. a.* Fam. [Ginen], mettere alcuno fra l'uscio e l'angolo, tra l'ancudine e l'martello.

Thürband, *n.* spranga, bandella della porta.

Thürbeschlag, *m.* ferratura, ferramenti, mastietti d'una porta.

Thürchen, *n.* dim. porticella, porticina; usciolino, usciuletto.

Thürfeld, *n.* specchio d'una porta.

Thürflügel, *m.* battente, imposta dell'uscio.

Thürfutter, *n.* T. de' Legn. intalajatura, bussola della porta.

Thürgeßim, *n.* cornice d'una porta.

Thürgeßel, *n.* impostatura d'una porta.

Thürhüter, *m.* guardaportone, portinajo, portiere.

Thürhüterin, *f.* portinaja.

Thürhölzer, *f.* saliscende.

Thürklopfer, *m.* martello, battitojo.

Thürknoß, *m.* la maniglia [della porta].

Thürpfosten, *m.* imposta, stipito [dell'uscio].

Thürschloß, *n.* serratura.

Thürschlüssel, *m.* chiave dell'uscio, della porta.

Thürschwelle, *f.* soglia, limitare.

Thürsteher, *m.* portiere, portinajo.

Thürstück, *n.* soprafforte.

Thürwärter, *m.* vedi Thürhüter.

Thürzange, *f.* armadura della porta.

Thürzerrath, *f.* vedi Thürstück.

Thurm, *m.* torre. *S.* (eintr Kirche), Campanile. *S.* ein großer, hoher Thurm, torrione, torre alta. *S.* ein fester Thurm, rocca. *S.* der babylonische Thurm, la torre di Babele.

1) Per Gefängnis, torre, rocca, gabbia, carcere. *S.* Einen in den Thurm setzen, mettere, gettare, porre uno nella torre, in carcere.

*S.* Per simil. (im Schach), rocco.

Thurmbau, *m.* costruzione, edificazione d'una torre.

Thürmchen, *n.* dim. torricella.

Thurmdächer, *m.* vedi Schieferdächer.

Thürmen, *v. n. e n. p.* sich thürmen, torreggiare, alzarsi, sollevarsi. *S.* die Wägen thürmen zum Himmel, le onde si sollevavano, s'innalzavano al cielo.

2) *v. a.* ammontare, innalzare [a forma di torre].

1) vedi aufthürmen.

*S.* T. d'frank. gethürmt, torricellato.

Thürmend, *part.* sich thürmend, torreggiante.

Thürmer, *m.* torrigiano; campanaro, campanajo.

Thürmerfrau, *f.* la moglie del Thürmer.

Thürmerin, *f.* campanaro.

Thürmshut, *f.* la bandiera sulla torre.

Thürmsfall, *m.* acertello, sottivento, canibello, rhapsio.

Thürmsförmig, *agg.* in forma di torre.

Thürmglocke, *f.* campana [del campanile, della torre].

Thürmloch, *agg.* torreggiante.

Thürmlopf, *m.* mela [del campanile].

Thürmkraut, *n.* arabide.

Thürmschwalbe, *f.* rondone.

Thürmspige, *f.* guglia.

Thürmuh, *f.* orologio pubblico, del campanile.

Thürmwärter, *m.* campanaro.

Thürmwart, *m.* torrigiano.

Thymian, *m.* timo.

Thymseide, *f.* epitimo, epimio.

Tief, *m.* Fam. il toccare leggermente con la punta del dito.

*S.* Einem Etwas zum Tief thun, fare q. c. a dispetto d'alcuno, a suo malgrado.

2) Per Grille, capriccio, ghiribizzo.

Tiefen, *v. a.* Fam. toccar leggermente con la punta del dito.

2) *v. n.* (von Uebren), far ticche ticche.

Tiefat! onomatop. ticche tacche! ticchi tacchi!

Tief, *agg.* profondo, fondo; basso; in alto. *S.* ein tiefer Graben, Fluß, fossa profonda, fiume profondo. *S.* ein tiefes Thal, valle profonda. *S.* das tiefe Meer, l'alto mare. *S.* ein tiefer Abgrund, un precipizio profondo. *S.* tiefer Schnee, Noth, neve, sango alto. *S.* eine tiefe Schüssel, piatto cupo. *S.* ein tiefer Keller, tondo cupo. *S.* eine tiefe Beugung, profonda riverenza, profondo inchino. *S.* ein tiefes Haus, casa profonda.

*S.* Fig. die tiefste Erniedrigung, la più vile umiliazione. *S.* tiefe Demuth, grande umiltà. *S.* tiefe Achtung, Obedienza, profondo, sommo rispetto. *S.* im tiefsten Süden, Norden, molto avanti a mezzodì, al sud, al norte, a settentrione. *S.* tiefer Seufzer, profondo sospiro. *S.* tiefe Einsicht, cognizione, sapere profondo. *S.* tiefe Gelehrsamkeit, erudizione profonda. *S.* tiefe Nachdenken, profonda meditazione. *S.* ein tiefer Denker, spirito profondo, gran pensatore. *S.* in tiefen Gedanken sein, essere immerso ne' suoi pensieri, essere tutto penseroso. *S.* ein tiefer Sinn, profondo senso. *S.* ein tiefes Geheimnis, recondito segreto. *S.* ein tiefes Stillschweigen, profondo silenzio. *S.* eine tiefe Stille, profondo si-

lenzio. *S.* ein tiefer Schlaf, sonno profondo. *S.* im tiefsten Schlafe, nel più profondo del sonno. *S.* in tiefem Schlafe liegen, essere immerso in profondo sonno. *S.* tiefer Schmerz, profondo, intenso dolore. *S.* tiefes Gefühl, intimo senso, sentimento profondo. *S.* die tiefe Trauer, profondo lutto. *S.* in tiefer Trauer erscheinen, venir tutto vestito di gramaglia, a bruno. *S.* ein tiefes Dunkel, profondo buio. *S.* es schwebt ein tiefes Dunkel über diesem Vorfall, un denso velo cuopre, abbuja questo avvenimento. *S.* die tiefe Nacht, notte profonda, tuta. *S.* bis in die tiefe Nacht, molto avanti nella notte; a notte avanzata. *S.* in der tiefsten Nacht, nel più profondo della notte. *S.* in tiefem Andenten bleiben, rimanere scolpito ben addentro nella memoria. *S.* ein tiefer Ton, tuono basso. *S.* eine tiefe Stimme haben, avere una voce da basso. *S.* dieser Sänger hat einen tiefen Bass, questo cantante ha una voce di basso solenne, grave. *S.* ein tiefes Blau, Roth u. s. w., azzurro, rosso ec. cupo, carico.

**Tief**, *adv.* profondo, profondamente, molto addentro, avanti. *S.* tiefer machen, far più profondo, affondare. *S.* etwas tief in die Erde stecken, piantare molto a fondo, ficcare molto addentro nella terra q. c. *S.* die Augen liegen ihm tief im Kopfe, ha gli occhi molto infossati, incavati. *S.* dieser Brunnen ist 30 Fuß tief, questo pozzo ha 30 piedi di profondità, è 30 piedi profondo. *S.* der Schurz lag drei Fuß tief, la neve era alta tre piedi. *S.* einen Graben fünf Fuß tief machen, scavare un fosso di cinque piedi, cinque piedi profondo. *S.* dies Schiff geht 12 Fuß tief, questa nave va, sta dodici piedi nell'acqua, sott'acqua. *S.* den Fuß tief in die Augen brücken, calcare il cappello fin sopra gli occhi. *S.* sich tief bücken, inchinarsi profondamente, fino a terra, fare una profonda riverenza.

*S.* Fig. tief in den Wald, in eine Höhle gehen, internarsi molto nel bosco, in una caverna. *S.* tief in See sein, esser in alto mare. *S.* tief in Schulden stecken, affogare ne' debiti. *S.* tief ins Land hinein, molto avanti nel paese. *S.* tief in die Nacht hinein, molto avanti nella notte, a notte avanzata.

*S.* Fig. sich tief erniedrigen, umiliarsi, abbassarsi oltre modo, sopra misura. *S.* tief gebeugt sein, essere molto abbattuto, affittissimo, quanto mai umiliato. *S.* tief gerührt sein, essere oltre modo intenerito, tocco. *S.* tief seufzen, sospirare profondamente. *S.* tief Athem holen, trarre un pieno, lungo respiro. *S.* sich etwas tief einprägen, int' Gedächtniß prägen, scolpirsi, imprimerli q. c. nella memoria. *S.* tief eingewurzelte Easfer u. dgl., viz) inveterati, localiti. *S.* tief denken, pensare profondamente, con profondità, a fondo. *S.* er fühlte tief, egli sente a fondo. *S.* tief trauern, essere in profondo lutto. *S.* dieses Klavier steht um einen halben Ton zu tief, questo clavicembalo sta un semitono troppo basso.

**Tief**, *n.* [Fahrwasser], corrente del fiume.

**Tiefdugig**, *agg.* con gli occhi infossati, incavati.

**Tiefblau**, *agg.* azzurro cupo, carico.

**Tiefblick**, *m.* Fig. penetrazione d'ingegno, ingegno acuto.

**Tiefdenkend**, *agg.* che pensa profondamente; profondo nel pensare.

**Tiefdenker**, *m.* gran pensatore, spirito profondo.

**Tiefe**, *f.* profondità, fondo. *S.* (eines Brunnens, Abgrundes u. s. w.), profondità. *S.* die Tiefe des Meeres erforschen, scandagliare il fondo, la profondità del mare. *S.* jeder feste Körper hat drei Ausdehnungen: Länge, Breite und Tiefe, ogni corpo solido ha tre dimensioni: la lunghezza, la larghezza e la profondità. *S.* (eines Kanals), lunghezza, fondo. *S.* (des Theatres), fondo; sfondo.

*S.* Fig. (des Gedächtnisses), sentimento intimo, inteso. *S.* (der Erkenntnis, Gelehrsamkeit), profondità.

2) profondità, luogo profondo, fondo. *S.* in die Tiefe steigen, scendere all'imo. *S.* eine grundlose Tiefe, abisso, precipizio che non ha nè fin nè fondo. *S.* in eine Tiefe gerathen, capitare in un luogo profondo, in una profondità. *S.* auf die Tiefe fahren, andare in alto mare. *S.* etwas in die Tiefe des Meeres versenken, sprofondare q. c. nel profondo, nel fondo del mare.

*S.* Fig. aus des Herzens Tiefe, dal fondo, dal profondo d'l cuore.

**Tiefen**, *v. a.* vedi auttiefen, vertiefen.

*It.* T. di Mar. scandagliare, Tiefgründig, *agg.* profondo.

**Tiefschäftig**, *agg.* tiefschäftige Tapeten, arazzi di basso liecio.

**Tief Sinn**, *m.* mente cupa, pensosa; it. malinconia; it. profondità, acutezza di senso, senso. *S.* Einen aus seinem Tief Sinn erwecken, trarre uno da' suoi cupi, profondi pensieri.

**Tief Sinnig**, *agg.* e *adv.* di cupa mente, pensoso, di cupi pensieri; gramo. *S.* seit dem Tode seiner Frau ist er ganz tief Sinnig geworden, dalla morte di sua moglie la poi è divenuto malinconioso, gramo, tristo.

2) ein tief Sinniger Kopf, Denker, spirito, ingegno profondo.

3) ein tief Sinniger Ausdruck, espressione di senso profondo.

**Tief Sinnigkeit**, *f.* (eines Ausdrucks), profondità.

*It.* vedi Tief Sinn.

**Tiegel**, *m.* [Schmelztiegel], crogiuolo. *S.* (in der Küche), padella, tegame. *S.* ein eiserner Tiegel, padella. *S.* ein irdener Tiegel, tegame.

**Tiegelprobe**, *f.* T. de' Fond. cimento della coppella.

**Tieger**, *m.* hol. Tiger, vedi.

**Tiene**, *f.* una, tinazza.

**Tiger**, *m.* tigre. *S.* ein weiblicher Tiger, una tigre. *S.* der amerikanische Tiger, il giacar, jacar.

*S.* Per simil. er ritt einen Tiger, aveva un cavallo tigrato.

*S.* Fig. er ist ein Tiger, è una belva, una bestia feroce, un tigre.

**Tigerblick**, *m.* sguardo di tigre, feroce, atroce, fiero.

**Tigerbohne**, *f.* liva, fagiolo screziato.

**Tigerbede**, *f.* gualdrappa [latu] di pelle di tigre.

**Tigerfell**, *n.* pelle di tigre.

**Tigerfisch**, *m.* pesce gatto.

**Tigerfleckig**, *agg.* tigrato.

**Tigerhaut**, *f.* pelle di tigre.

**Tigerherz**, *n.* Fig. cuor di tigre, crudelissimo. *S.* ein Tigerherz haben, aver un cuor di tigre, essere un crudelaccio.

**Tigerhund**, *m.* can tigrato.

**Tigerin**, *f.* la tigre.

**Tigerlabe**, *f.* gatto pardo.

**Tigern**, *v. a.* screziare. *S.* getigert, tigrato.

**Tigerpferd**, *n.* cavallo tigrato.

**Tigertaube**, *f.* colombo tigrato.

**Tigerthier**, *n.* tigre.

**Tigerweibchen**, *n.* la tigre femina.

**Tigermoll**, *m.* lena tigrata.

**Tigermuth**, *f.* Fig. ferocia di tigre, di belva.

**Tilgbar**, *agg.* estinguibile, distrutibile.

**Tilgbarkeit**, *f.* estinguibilità.

**Tilgen**, *v. a.* (vertilgen, austrotten), estirpare, distruggere, sterminare, schiantare. *S.* das Ungeziefer tilgen, sterminare gl' insetti nocivi. *S.* das Unkraut tilgen, estirpare, stradicare la mala erba.

*S.* Fig. Per löschen, auslöschen, spengern, estinguere, ammorzare; cassare, cancellare; dannare. *S.* eine Feuerbrunst tilgen, spegnere, smorzare un incendio. *S.* eine Rechnung tilgen, dannare, saldare, pagare un conto. *S.* einen Erbsins tilgen, estinguere un. liberarsi da un canone, livello. *S.* die Schande tilgen, cancellare una macchia, purgare l'onta, il disonore. *S.* Herr, tilge meine Sünden! Signore, cancella i miei peccati!

**Tilget**, *m.* sterminatore, estirpatore, distruggitore.

**Tilgung**, *f.* sterminio, estirpazione, distruzione. *S.* (einer Schuld), estinzione, saldo.

**Tilgungskasse**, *f.* cassa d'ammortizzazione.

**Tille**, *f.* [Leuchterbille], bocciuolo. *S.* (in Lampen), luminello. *S.* (an einem Gefaße), pippio.

**Timotheusgras**, *n.* festuca.

**Tinctur**, *f.* tintura, elisir.

**Tintal**, *m.* tincale, borace nativo.

**Tinte**, *f.* [Dinte], inchiostro. *S.* schwarze, rothe, blaue, grüne, sympathetische Tinte, inchiostro nero, rosso, turchino, verde, simpatico. *S.* diese Tinte ist zu blaß, questo inchiostro è troppo scolorito, dilavato.

*S.* Fam. in die Tinte kommen, venire in un bell'imbroglio, impiccio. *S.* in der Tinte sitzen, trovarsi, essere in un imbroglio bello e buono. *S.* Einen in die Tinte führen, bringen, mettere uno in un bel garbuglio.

*S.* T. de' Pitt. tinta. *S.* starke, schwache Tinten, tinte accese, spicanti, deboli. *S.* ganze Tinte, tinta vergine. *S.* halbe Tinte, mezza tinta.

**Tintenbeere**, *f.* magaleppo.

**Tintenfaß**, *n.* calamajo.

**Tintenfish**, *m.* pesce calamajo, seppia, lolligine, totano.



**Tintenflasche**, *f.* fiasco dell' inchiostro.

**Tintenfleck**, *m.* sgorbio; macchia. **Tintenfleck**, *f.* schia, schizzo d'inchiostro. *S.* mit Tintenflecken besudeln, imbrattare d'inchiostro; sgorbiare.

**Tintenflecker**, *m.* schiecheratore.

**Tintenrührer**, *m.* inchiostrojo.

**Tintenpulver**, *n.* polvere da fare inchiostro.

**Tintenrezept**, *n.* ricetta per fare inchiostro.

**Tinten(schwarz)**, *agg.* nero d'inchiostro.

**Tintenstein**, *m.* T. de' Min. amentario.

**Tintenwein**, *m.* vino tinto, d'Alicante.

**Tintenwurm**, *m.* vedi Tintenfisch.

**Tinticht**, *agg.* simile all' inchiostro.

**Tintig**, *agg.* sgorbiato, macchiato d'inchiostro.

**Tipp**, *m.* Fam. vedi Tid. 2) pop. puntarella. 3) puntino.

**Tippen**, *v. n.* (mit dem Finger), toccar leggermente col polpastrello, con la punta del dito.

**Tirailleur**, *m.* T. mil. badalucatore.

**Tirailiren**, *v. n.* T. mil. badalucare.

**Tirann**, *m.* *Voce greca*, tiranno.

*S.* in kleiner Tirann, tirannetto.

*S.* Fig. tiranno, uom crudele.

**Tirannel**, *f.* tirannia, tirannide.

**Tirannenmord**, *m.* tirannicidio.

**Tirannenmörder**, *m.* tirannicida.

**Tirannisch**, *agg.* tirannesco, crudele, atroce.

**Tirannisch**, *adv.* tirannicamente; da tiranno, crudelmente.

**Tirannisieren**, *v. a.* tiranneggiare, tirannizzare.

**Tirannisierung**, *f.* il tiranneggiare.

**Tiraf**, *m.* vedi Streichgarn.

**Tisane**, *f.* T. de' Med. [Kühltrank, Gerstentrank], tisana, decotto.

**Tisch**, *m.* tavola; tavolino. *S.* (zum gewöhnlichen Gebrauch), tavolino. *S.* Was auf den Tisch setzen, legen, mettere, porre q. c. sul tavolino. *S.* am Tische sitzen und schreiben, stare (seduto) a tavolino a scrivere. *S.* (zum Essen), mensa, tavola. *S.* den Tisch decken, apparecchiare la tavola. *S.* der Tisch ist gedeckt, è [già] apparecchiato. *S.* immer gedeckten Tisch finden, trovar sempre tavola apparecchiata. *S.* zu Tische gehen, sich zu Tische setzen, andare, mettersi a tavola. *S.* vom Tische aufstehen, levarsi da tavola. *S.* bei Tische, nach Tische, a tavola, dopo pranzo, dopo cena. *S.* Einen zu Tische laden, invitare uno a tavola, a pranzo, a desinare. *S.* über Tische von Etwas sprechen, discorrere di q. c. a tavola. *S.* Einen zu Tische rufen, chiamare uno a tavola, a pranzo. *S.* nicht zu Tische kommen, non venire a tavola, a pranzo, a cena. *S.* bei Jemand zu Tische bleiben, rimanere a pranzo da alcuno. *S.* der Tisch des Herrn, Gottes Tisch, la sacra mensa.

2) Per Kost, den Tisch bei Jemand haben, aver il vitto, il pasto; pagar la dozzina, esser convittore da uno. *S.* freien Tisch bei Einem haben, aver la tavola, il vitto gratis in casa d'alcuno. *S.* Einem den

Tisch geben, dare il vitto ad uno. *S.* Einem den Tisch auftragen, dire, dichiarare ad uno di non volerlo più a convittore, a tavola. *S.* einen guten Tisch führen, far buona tavola. *S.* Einen unter den Tisch trinken, resistere a bere fin che l'altro case ubriaco sotto la tavola.

*S.* Einen unter den Tisch stecken, vedi Sach. *S.* sich von Tisch und Bette scheiden, separarsi di tavola e di letto. *S.* seinen Tisch machen, fare lo spiano.

**Tischbedarf**, *m.* l'occorrevole per la tavola.

**Tischbein**, *n.* piede d'una tavola, d'un tavolino.

**Tischblatt**, *n.* asse della tavola, piano del tavolino.

**Tischchen**, *n.* dim. tavoletta, tavolino.

**Tischdecke**, *f.* coperta, tappeto del tavolino.

**Tischen**, *v. n.* Fam. apparecchiare [la tavola].

2) stare, sedere a tavola. *S.* gut tischen, far buona tavola; mangiar bene e bere meglio.

**Tischede**, *f.* canto vivo del tavolino, della tavola.

**Tischer**, *m.* vedi Tischler.

**Tischfreund**, *m.* amico di tavola, seroccone. It. commensale.

**Tischfuß**, *m.* piede di tavola, di tavolino.

**Tischgänger**, *m.* [Kostgänger], convittore, colui che sta a dozzina.

**Tischgast**, *m.* convitato, commensale.

**Tischgebet**, *n.* [vor der Mahlzeit], il benedicite. *S.* [nach der Mahlzeit], l'agimus.

**Tischgedeck**, *n.* posata.

**Tischgeld**, *n.* vedi Kollgeld.

**Tischgenos**, *m.* commensale.

**Tischgenossenschaft**, *f.* lo stare alla stessa tavola, l'esser commensale.

**Tischgeräth**, *n.* vasellame, serv.

**Tischgeschwür**, *n.* vizio [da tavola].

**Tischgesell**, *m.* vedi Tischgenos.

**Tischgesellschaft**, *f.* brigata a tavola.

**Tischgespräch**, *n.* discorsi conviviali, che si fanno a tavola.

**Tischgestell**, *n.* trespolo.

**Tischglocke**, *f.* [Glocke], campanello [da tavola]; It. la campanella che chiama a tavola.

**Tischkanne**, *f.* mesiroba, brocca.

**Tischkante**, *f.* canto vivo della tavola, del tavolino.

**Tischkästchen**, *n.* dim. cassetto, tiratorino di tavola, di tavolino.

**Tischkasten**, *m.* tiratojo.

**Tischkorb**, *m.* paniere, canestrello.

**Tischkorbchen**, *n.* dim. canestrello, panierino.

**Tischler**, *m.* [Schreiner], legnaiuolo, falegname.

**Tischlerarbeit**, *f.* lavoro di legnaiuolo, di falegname.

**Tischlerel**, *f.* mestiere del legnaiuolo, del falegname.

It. Per Tischlerarbeit, lavoro di legnaiuolo, di falegname.

**Tischlergesell**, *m.* garzone, lavorante legnaiuolo, falegname.

**Tischlerjunge**, *m.* fattorino.

**Tischlerlehrlinge**, *m.* falegnami.

**Tischlermeister**, *m.* maestro legnaiuolo, falegname.

**Tischlern**, *v. n.* lavorare in legno, far qualche lavoro in legno.

**Tischlerjunst**, *f.* corpo de' legnaiuoli, de' falegnami.

**Tischlied**, *n.* canzonetta da cantare a mensa; It. T. eccl. benedicite.

**Tischlöffel**, *m.* cucchiajo [da tavola].

**Tischmesser**, *n.* coltello [da tavola].

**Tischnachbar**, *m.* vicino di tavola.

**Tischplatte**, *f.* piano, asse della tavola, del tavolino.

**Tischreden**, *f. pl.* discorsi di, da tavola.

**Tischteppich**, *m.* tappeto, copertina da tavola, del tavolino.

**Tischtrunk**, *m.* bevanda da tavola.

**Tischtuch**, *n.* tovaglia. *S.* das Tischtuch auflegen, mettere la tovaglia, apparecchiare [la tavola].

*S.* das Tischtuch abnehmen, levar la tovaglia, sparecchiare.

**Tischwein**, *m.* vino da tavola, di pasto.

**Tischzeit**, *f.* tempo, ora del pranzo, d'andare a tavola.

**Tischzeug**, *n.* biancheria da tavola.

It. servizio, fornimento da tavola.

**Titan**, *m.* T. mitol. Titano.

It. n. T. de' Chim. titano.

**Titaneisen**, *n.* ossido di titano ferrifero.

**Titanerz**, *n.* minerale, miniera di titano.

**Titanmetall**, *n.* titano, regolo di titano.

**Titel**, *m.* (eines Werkes), titolo. *S.* (hinten auf dem Buche), retroscritta.

*S.* der Inhalt dieses Buches entspricht dem Titel nicht, il contenuto di questo libro non corrisponde al titolo.

2) Per Abschnitt, titolo, sezione.

3) Fig. Per Rechtsgrund, titolo, ragione. *S.* unter welchem Titel genießt er dieses Vorrecht? a qual titolo gode egli questo diritto. *S.* Etwas unter einem andern Titel suchen, cercare q. c. sotto un altro titolo.

It. Per Wortwand, titolo, pretesto, masto. *S.* unter dem Titel.... sotto [il] titolo di....

4) (einer Person), titolo, grado, carattere. *S.* Einem den Titel Rath u. dgl. geben, verliehen, conferire, accordare ad uno il titolo di consigliere-ec. *S.* er führt den Titel eines Grafen, ha, porta il titolo di conte. *S.* sich einen Titel kaufen, comprar un titolo. *S.* Einem den rechten Titel geben, dare ad uno il titolo che gli conviene, titolarlo debitamente.

*S.* den Titel von einer Herrschaft, Besitzung führen, titolarsi da qualche signoria, possessione.

**Titelbild**, *n.* rame, immagine del frontispizio.

**Titelbildchen**, *n.* dim. vignetta.

**Titelblatt**, *n.* pagina del titolo, frontispizio.

**Titelbogen**, *m.* foglio del titolo.

**Titelbuch**, *n.* libro, almanacco de' titoli.

**Titelchen**, *n.* dim. titolo.

*S.* Fig. kein Titelchen Wahres, non un ette di vero, non un brullo di verità.

CCCCC

**Titelkupfer**, *n.* rame, stampa del titolo.

**Titellos**, *agg.* senza titolo.

**Titeln**, *v. a.* vedi betiteln.

**Titelnarr**, *m.* un pazzo per titoli.

**Titelsucht**, *f.* mania di voler essere titolato.

**Titelsüchtig**, *agg.* avido di titoli, che corre dietro i titoli.

**Titte**, *f.* Voce puerile, cioccia.

**Titzen**, *v. n.* Voce puerile, ciociare.

**Titularbischof**, *m.* vescovo titolare.

**Titularfürst**, *m.* principe titolare.

**Titularrath**, *m.* consigliere titolare.

**Titulatur**, *f.* titolatura.

**Tituliren**, *v. a.* titolare, dare un titolo, intitolare.

**Titulirt**, *part.* titolato.

**Tituskopf**, *m.* testa alla Bruto.

**Tobal**, *m.* vedi Tabak.

**Toben**, *v. n.* imperversare, infuriare, fare strepito, chiasso, tempestare, fare il diavolo a quattro. *S.* der Sturm, die Winde toben, la tempesta, i venti imperversano, sono scatenati, soffiano, tirano con impeto. *S.* das Meer tobt, il mare imperversa, fremde, muggie, è in tempesta. *S.* vor Horn, Unwillen toben, infuriare di sdegno, andare in furia. *S.* er tobte wie ein Rasender, menava amano, infuriava, si agitava, schiamazzava, sarpitava come un maniaco, un furibondo. *S.* der Meist tobt im Gasse, il mosto bolle, è in bollore, lavora. *S.* das Blut tobt mir in den Adern, il sangue mi bolle nelle vene. *S.* der Schmerz tobt in meiner Wunde, la mia piaga latte, cuoce, imperversa.

**Toben**, *n.* (des Sturmes), imperversamento, impeto, fremito. *S.* (des Meeres), fremito, il muggire. *S.* (eines Menschen), furore, amania, il tempestare, impeto, rabbia.

**Toben**, *part.* impervante, che amania, che fremde, che tempesta, che schiamazza. *S.* die tobenden Winde, i venti scatenati, impetnosi, furibondi. *S.* das tobende Meer, il mare tempestoso, in tempesta, che fremde, mare crucciato. *S.* eine tobende Leidenschaft, passione violenta, indomita. *S.* ein tobender Schmerz, dolor violento.

**Tober**, *m.* schiamazzatore.

**Toberich**, *m.* T. de' Bot. loglio.

**Tobersich**, *m.* T. de' Bot. loglio.

**Tobiasfisch**, *m.* ammodite.

**Tobin**, *m.* (gewürzter Taffet), tabi.

**Tobucht**, *f.* furore, amania, frenesia.

**Tobüchtig**, *agg.* frenetico, maniaco, furibondo.

**Tocht**, *m.* vedi Docht.

**Tochter**, *f.* figlia, figliuola. *S.* mit einer Tochter niederkommen, von einer Tochter entbunden werden partorire, mettere al mondo una bambina, una figlia femmina. *S.* eine natürliche, eheliche Tochter, figlia naturale, legittima.

*S.* Prov. Freiheit und Gerechtigkeit, ihr Töchter des Himmels, voi libertà e giustizia, del ciel figliuole.

**Töchterchen**, *n.* dim. figliuola, figliolina. *S.* mein Töchterchen! mia cara figliuola, fanciulla mia!

**Töchterkind**, *n.* nipote; figlio, figlia della propria figliuola.

**Töchterkirche**, *f.* chiesa figliale.

**Töchterland**, *n.* colonia.

**Töchterlich**, *agg.* figliale; di, da figlia. *S.* die töchterliche Liebe, l'amor figliale.

**Töchtermann**, *m.* marito della figlia; genero.

**Töcherschule**, *f.* scuola di, delle fanciulle.

**Töchtersohn**, *m.* figliuolo della propria figlia, nipote.

**Töchterstaat**, *m.* colonia.

**Totte**, *f.* vedi Docht.

**Totiren**, *v. a.* T. de' Pitt. dipingere a grosse pennellate.

**Tod**, *m.* morte. *S.* Einen vom Tode erretten, campare uno dalla morte, salvargli la vita. *S.* vom Tode errett werden, essere sorpreso, venir colto dalla morte.

*S.* Einem den Tod geben, dar la morte ad uno, ucciderlo. *S.* sich den Tod geben, darsi la morte, uccidersi. *S.* mit dem Tode ringen, essere in agonia, in articolo di morte, al lumicino. *S.* den Tod erliden, patir la morte. *S.* einen schweren, leichten Tod haben, patir morte stentata, agevole. *S.* ein natürlicher, gewaltsamer Tod, morte naturale, violenta.

*S.* eines jähren, plötzlichen Todes sterben, venir colto, morire di morte subitanea, improvvisa. *S.* einen schönen Todes sterben, far una bella morte. *S.* den Tod der Ehre, des Selben, für's Vaterland sterben, morire con onore, di onorata morte, da eroe, per la patria. *S.* er schwebt zwischen Tod und Leben, egli sta tra il campare e il morire; è quasi in bocca alla morte. *S.* mit Tode abgehen, passare all' altra vita, mancare a' vivi, morire. *S.* er ist Todes verblühen, egli è passato all' altra vita. *S.* auf den Tod liegen, barmieder liegen, stare per morire, essere ammalato a morte, trovarsi al letto di morte. *S.* Einen auf den Tod verwunden, ferire uno mortalmente, a morte, letalmente. *S.* Einen vom Leben zum Tode bringen, dar la dovuta morte ad uno, giustiziarlo. *S.* auf den Tod angeklagt sein, gefangen sitzen, essere accusato di, incarcerato per delitto capitale. *S.* Einem den Tod zuerkennen, sentenziare uno a morte. *S.* ihn zum Tode verdammen, aggiudicare, sentenziare la morte ad uno, condannarlo a morte. *S.* Einen zum Tode führen, condurre uno al supplizio, al patibolo. *S.* vor seinem Tode, avanti la sua morte, prima che morisse. *S.* in der Stunde des Todes, all' ora, al punto della morte, in articolo di morte. *S.* die Schrecken des Todes, gli orrori della morte. *S.* sich auf Tod und Leben schlagen, battersi a guerra suita, fin all' ultima goccia di sangue. *S.* sich zu Tode ärgern, trinken, crepare di rabbia, ammazzarsi a forza di bere. *S.* sich zu Tode lachen, morire, crepar dalle risa. *S.* der Tod sitzt ihm auf der Zunge, egli tien l'anima co' denti.

*S.* Fig. Ich bin des Todes! oimè, son morto! son perduto! *S.* Ich bin des Todes, habe den Tod davon, wenn er es erlährt, se lo risa son morto! a'ei viene a saperlo, addio vita mia. *S.* das ist mir in den Tod zumider, das hasse ich bis auf den Tod, l'odio a morte.

*S.* Fam. er ist gut nach dem Tod zu schicken, è così lento, che si potrà mandare a chiamar la morte. *S.* er sieht aus wie der Tod, pare un morto, la morte, ha una ciera cadaverica.

*S.* Fam. der Tod läuft mir über's Grab, sento brividi, mi vengono i brividi.

*S.* T. teol. der zeitliche, irdliche Tod, la morte temporale, corporale. *S.* der geistliche, ewige Tod, la morte dell' anima, la morte eterna.

*S.* T. leg. der bürgerliche Tod, la morte civile, la diminuzione di capo.

*S.* Prov. für den Tod kein Kraut gewachsen ist, contra la morte non c'è muro forte.

**Todbett**, *n.* [Sterdebett], letto di morte. *S.* auf dem Todbette liegen, trovarsi al letto di morte, essere ammalato a morte.

**Todesangst**, *f.* agonia; angoscia di morte, mortale, affanno mortale. *S.* in der Todesangst liegen, stare, essere in agonia.

*S.* Fig. Todesangst ausstehen, in Todesangst sein, soffrire pene mortali, stare in mortale angoscia.

**Todesanzeige**, *f.* (in Zeitungen), notificazione di morte avvenuta.

2) presagio di morte.

**Todesart**, *f.* sorta di morte.

**Todesbetrachtung**, *f.* riflessione, meditazione, considerazione attorno, sopra la morte.

**Todesblässe**, *f.* pallidezza, squalor di morte.

**Todesbote**, *m.* nunzio di morte.

**Todesengel**, *m.* angelo sterminatore.

**Todesfall**, *m.* caso di morte; morte. *S.* einen Todesfall anzeigen, notificare la morte di alcuno. *S.* auf den Todesfall, im Todesfalle, in caso di morte, caso che venisse a morire.

**Todesfurcht**, *f.* paura della morte.

**Todesgedanke**, *m.* pensiero della morte. *S.* sich Todesgedanken machen, andarsi facendo pensieri funesti, tetri.

**Todesgefahr**, *f.* pericolo di morte. *S.* in Todesgefahr schweben, stare in pericolo di morte.

**Todesgrauen**, *n.* orrore della morte.

**Todesjahr**, *n.* anno della morte [di alcuno].

**Todeskampf**, *m.* agonia. *S.* im Todeskampfe liegen, essere in agonia.

**Todesloos**, *n.* inevitabile destino dell' uomo di dover morire. *S.* er zog das Todesloos, fra gli altri toccò a lui di morire.

**Todesnachricht**, *f.* la nuova della morte.

**Todesnacht**, *f.* notte in cui uno è morto.

**Todesnoth**, *f.* pericolo di morte. *S.* in Todesnoth sein, trovarsi in pericolo di morte.

**Todespost**, *f.* nuova della morte.

**Todesrachen**, *m.* bocca della morte.

**Todessehner**, *m.* pl. orrori, i brividi della morte.

**Todes Schlaf**, *m.* l'eterno

**Todes schlummer**, *m.* sonno.

*S.* Fam. er ist gut nach dem Tod zu schicken, è così lento, che si potrà mandare a chiamar la morte. *S.* er sieht aus wie der Tod, pare un morto, la morte, ha una ciera cadaverica.

*S.* Fam. der Tod läuft mir über's Grab, sento brividi, mi vengono i brividi.

*S.* T. teol. der zeitliche, irdliche Tod, la morte temporale, corporale. *S.* der geistliche, ewige Tod, la morte dell' anima, la morte eterna.

*S.* T. leg. der bürgerliche Tod, la morte civile, la diminuzione di capo.

*S.* Prov. für den Tod kein Kraut gewachsen ist, contra la morte non c'è muro forte.

**Todbett**, *n.* [Sterdebett], letto di morte. *S.* auf dem Todbette liegen, trovarsi al letto di morte, essere ammalato a morte.

**Todesangst**, *f.* agonia; angoscia di morte, mortale, affanno mortale. *S.* in der Todesangst liegen, stare, essere in agonia.

*S.* Fig. Todesangst ausstehen, in Todesangst sein, soffrire pene mortali, stare in mortale angoscia.

**Todesanzeige**, *f.* (in Zeitungen), notificazione di morte avvenuta.

2) presagio di morte.

**Todesart**, *f.* sorta di morte.

**Todesbetrachtung**, *f.* riflessione, meditazione, considerazione attorno, sopra la morte.

**Todesblässe**, *f.* pallidezza, squalor di morte.

**Todesbote**, *m.* nunzio di morte.

**Todesengel**, *m.* angelo sterminatore.

**Todesfall**, *m.* caso di morte; morte. *S.* einen Todesfall anzeigen, notificare la morte di alcuno. *S.* auf den Todesfall, im Todesfalle, in caso di morte, caso che venisse a morire.

**Todesfurcht**, *f.* paura della morte.

**Todesgedanke**, *m.* pensiero della morte. *S.* sich Todesgedanken machen, andarsi facendo pensieri funesti, tetri.

**Todesgefahr**, *f.* pericolo di morte. *S.* in Todesgefahr schweben, stare in pericolo di morte.

**Todesgrauen**, *n.* orrore della morte.

**Todesjahr**, *n.* anno della morte [di alcuno].

**Todeskampf**, *m.* agonia. *S.* im Todeskampfe liegen, essere in agonia.

**Todesloos**, *n.* inevitabile destino dell' uomo di dover morire. *S.* er zog das Todesloos, fra gli altri toccò a lui di morire.

**Todesnachricht**, *f.* la nuova della morte.

**Todesnacht**, *f.* notte in cui uno è morto.

**Todesnoth**, *f.* pericolo di morte. *S.* in Todesnoth sein, trovarsi in pericolo di morte.

**Todespost**, *f.* nuova della morte.

**Todesrachen**, *m.* bocca della morte.

**Todessehner**, *m.* pl. orrori, i brividi della morte.

**Todes Schlaf**, *m.* l'eterno

**Todes schlummer**, *m.* sonno.



**Todeschmerz**, m. dolori di, della morte.

**Todeschreden**, m. pl. gli orrori della morte.

**Todeschweiß**, m. sudor freddo di morte.

**Todesstoß**, m. colpo di grazia. *S. diese Nachricht gab ihm den Todesstoß*, questa nuova gli diede il colpo di grazia.

**Todesstrafe**, f. pena di morte, di vita, capitale; supplizio. *S. hierauf steht Todesstrafe*, dies ist bei Todesstrafe verboten, c'è pena di morte, è proibito sotto pena di morte. *S. Ginen die Todesstrafe zuerkennen*, aggrudicare la morte ad alcuno, condannarlo a morte.

**Todesstreich**, m. colpo mortale, micidiale, letale.

**Todesstunde**, f. ora della morte, punto, articolo di morte.

**Todestag**, m. giorno, anniversario della morte [di alcuno].

**Todesurtheil**, n. sentenza di morte.

**Todesverbrechen**, n. delitto capitale.

**Todesweg**, m. via della, alla morte.

**Todeswunde**, f. ferita mortale, letale.

**Todeszeichen**, n. segno, indizio di morte.

**Todfeind**, m. nemico mortale, capitale. *S. sie sind Todfeinde*, sono nemici mortali, si odiano a morte.

**Todfeindin**, f. nemica mortale.

**Todfeindschaft**, f. inimicizia, odio mortale.

**Todkrank**, agg. infermo, ammalato a morte.

**Todlich**, agg. vedi tödtlich.

**Todmüde**, agg. stanchissimo, stanco a non poter più, mezzo morto di stanchezza.

**Todschlag**, n. vedi Todtschlag.

**Todsünde**, f. peccato mortale.

**Todt**, agg. morto, defunto. *S. vobis lig tott*, morto senza rimedio. *S. halb tott*, mezzo morto, tramortito, semi-vivo. *S. ein tochter Körper*, corpo morto, cadavere. *S. ein tochter Kind*, morticino, morticello. *S. ein tochter Thier*, bestia morta, crepata; carogna.

*S. T. giur.* die tochte Hand, la mano morta. *S. ein Gut an die tochte Hand veräußern*, vendere un bene a mano morta.

2) ein tochter Baum, albero morto, secco. *S. tochter Holz*, legno morticino, secco. *S. tochter Fleisch* (in Wunden), carne morta, marcita.

*S. Fig.* ein tochter Ort, eine tochte Straße, luogo, strada infrequente, solitaria. *S. eine tochte Kraft*, forza morta, peso morto. *S. tochte Werke*, opere non meritorie, peccaminose. *S. ein tochter Glaube*, fede morta. *S. tochter Geld*, ein tochter Kapital, danaro morto, che non frutta, capitale morto, infruttifero. *S. tochte Asche*, Kohlen, cenere, carboni spenti, morti. *S. tochter Wasser*, acqua morta, cheta, stagnante. *S. tochte Augen*, occhi spenti, languidi, senza fuoco. *S. tochte Farben*, colori smorti. *S. eine tochte Sprache*, lingua morta. *S. tochte Wolle*, lana morticina.

*S. T. di Mar.* das tochte Werk (des Schiffes), opera morta.

**Todt**, avv. morto. *S. seit zwei Tagen ist er todt*, è morto due giorni fa. *S. man sagt ihn todt*, si dice che sia morto. *S. todt niederfallen*, cader morto. *S. für todt liegen bleiben*, rimanere per morto, tenuto [per] morto vi fu lasciato a giacere. *S. sich todt fallen*, morire di una caduta. *S. mehr todt als lebendig sein*, essere più di là che di qua. *S. Ginen todt schlagen*, schiessen, accoppiare, ammazzare uno, ucciderlo con armi a fuoco. *S. einen Bersercher todt schiessen*, fucilare, moschettare un delinquente. *S. ein Pferd todt jagen*, far crepare un cavallo a forza di farlo correre. *S. sich todt bluten*, morire a forza di perder sangue, perdendo tutto il sangue. *S. sich todt lachen*, crepar, morir dalle risa. *S. das ist, um sich todt zu ärgern*, questo è per morire, scoppiare di rabbia, di sdegno. *S. todt mochen*, ammazzare, uccidere. *S. es ist dort alles todt und still*, là vi regna un silenzio di morte. *S. er ist für die Welt todt*, costui è morto al mondo. *S. värgertlich todt*, punito di morte civile.

*S. T. di Giurco*, todt sein, essere spallato, avere lo spallo.

**Todte**, m. e f. il morto, la morta. *S. die Lebendigen und die Todten*, i viventi e i morti. *S. das Reich der Todten*, il regno dei morti.

**Todten**, v. a. uccidere, ammazzare, tor la vita, dare la morte. *S. du sollst nicht tödten*, non ammazzare. *S. sich selbst tödten*, uccidersi, darsi la morte, togliersi la vita. *S. Ginen durch Gift tödten*, avvelenare alcuno.

*S. Fig.* den Nerven eines Zahns tödten, estirpare il nervo d'un dente. *S. sein Fleisch, seine Lüste tödten*, mortificare la carne, spegnere gli appetiti carnali. *S. die Sünde tödte die Seele*, il peccato dà morte all'anima. *S. ich weis nicht, wie ich die Zeit tödten soll*, non so come distruggere, consumare il tempo.

*S. T. de' Chim.* Quecksilber tödten, estinguere il mercurio.

II. *vedi* Budstabe.

**Todtenacker**, m. [Kirchhof], campo santo, cimiterio.

**Todtenamt**, n. T. eccl. ufficio de' morti; esequie.

**Todtenasche**, f. cenere di morti.

**Todtenbahr**, f. bara; cataletto.

**Todtenbeine**, n. pl. ossame [de' morti].

**Todtenbeschwörer**, m. negromante.

**Todtenbeschwörerin**, f. negromantessa.

**Todtenbeschwörung**, f. negromanzia.

**Todtenbett**, n. vedi Todbett.

**Todtenblat**, agg. pallido come un morto; smorto, squallido.

**Todtenblässe**, f. pallidezza di morte, squallore; poet. pallor di morte.

**Todtenbleich**, agg. vedi Todtenblat.

**Todtenblume**, f. puzzola.

**Todtenbuch**, n. libro delle anime, registro de' morti.

**Todtenerscheinung**, f. apparizione de' morti.

**Todtenente**, f. epige; nouola.

**Todtenfarbe**, f. color di morto. **Todtenfarben**, agg. di color **Todtenfarbig**, di morto; smorto, squallido.

**Todtenfeler**, f. commemorazione, l'anniversario de' defunti.

**Todtenflagge**, f. T. di Mar. la bandiera in derno.

**Todtenfleck**, m. pl. lividi, lividore di morte.

**Todtenfrau**, f. donna che lava e veste i morti.

**Todtengebeine**, n. pl. ossame [di morti].

**Todtengebet**, n. l'Ave Maria de' morti, preghiera pe' morti il *De profundis*.

**Todtengeldut**, n. doppio de' morti, il sonare a morto.

**Todtengerät**, n. [Leichengerät], arnesi funebri, d'un funerale.

**Todtengerippe**, n. sché'tro.

**Todtengeruch**, m. puzzo cadaveroso, di cadavere, di morto.

**Todtengerüst**, n. catafalco.

**Todtengesang**, m. cantico funebre.

**Todtengespräch**, n. dialogo de' morti.

**Todtengestank**, m. fetore, puzzo cadaveroso.

**Todtengewölbe**, n. sepoltura, sepolcro.

**Todtenglocke**, f. la campana dei morti, il doppio de' morti. *S. die Todtenglocke läuten*, sonare a morto.

**Todtengräber**, m. beccamorto, beccchino.

**Todtengruft**, f. sepoltura, sepolcro, tomba.

**Todtenhaus**, n. vedi Leichenhaus.

**Todtenhemde**, n. camicia da morto.

**Todtenklage**, f. lamento funebre.

**Todtenkleid**, n. veste da morto.

**Todtenkopf**, m. testa di morto, teschio.

2) testa di morto [specie di farfalla].

3) T. de' Chim. colcoitar, spodio.

**Todtenkopfsmuschel**, f. moneta, scudo di Brattenburgo.

**Todtenkörper**, m. cadavere, corpo morto.

**Todtenkrampf**, m. T. de' Med. tetano.

**Todtenkranz**, m. la ghirlanda da morto [de' morti].

**Todtenlied**, n. cantico funebre.

**Todtenliste**, f. lista, registro de' morti.

**Todtenmahl**, n. vedi Leichenmahl.

**Todtenmarsch**, m. marcia funebre.

**Todtenopfer**, n. sacrificio per i morti.

**Todtenregister**, n. registro de' morti; it necrologio.

**Todtenreich**, n. regno dei morti.

**Todtenrichter**, m. T. mitol. giudice de' morti, de' trapassati.

**Todtensalber**, m. imbalsamatore de' morti.

**Todtensalbung**, f. l'imbalsamare i morti.

**Todtenschau**, f. ispezione d'un cadavere.

**Todtenschauern**, m. brividi di, della morte.

**Todtenschein**, m. sede di morte.

CCCCC 2

**Tobtenschlaf**, *m.* il sonno eterno, la morte.

*S. Fig.* in einem Tobtenschlase liegen, essere immerso in profondissimo sonno, in ferreo sonno.

**Tobtenschlummer**, *m.* il sonno eterno, la morte.

**Tobtenstill**, *agg.* im ganzen Hause war es tobtenstill, in tutta la casa regnava un silenzio di morte, un profondo silenzio.

**Tobtenstille**, *f.* silenzio di morte.

**Tobtentag**, *m.* il giorno de' morti [il 1. Novembre].

**Tobtentanz**, *m.* ballo de' morti [sorta di ridda].

**Tobtentopf**, *m.* vedi Tobtenurne.

**Tobtenuhr**, *f.* T. de' Nat. anoda.

**Tobtenurne**, *f.* urna sepolcrale.

**Tobtenverzeichnis**, *n.* registro, lista, catalogo de' morti.

**Tobtenvogel**, *m.* T. de' Nat. strige.

2) garrulo.

3) cergia murajuola.

4) pigliamosche, sterpajuola.

5) testa di morto [farfalla].

**Tobtenwache**, *f.* guardia al morto.

**Tobtenwäscherin**, *f.* donna che lava e veste i morti.

**Tobtenzettel**, *m.* lista de' morti [d'una città].

**Töbter**, *m.* uccisore, ammazzatore.

**Töbterin**, *f.* ammazzatrice.

**Tödtlich**, *agg.* mortale, mortifero, micidiale, post. letale.

*S. T. de' Med.* letale, aneretico. *S.* der tödtliche Hintritt, l'ultimo passo; obito, morte. *S.* eine tödtliche Wunde, ferita mortale, letale. *S.* eine tödtliche Krankheit, malattia letale. *S.* ein tödtliches Gift, veleno mortifero, corporale. *S.* eine tödtliche Pflanze, pianta mortifera, velenosa. *S.* ein tödtlicher Schlag, Etch, colpo mortale, letale, micidiale. *S.* tödtliche Waffen, Geschosse, armi, dardi letali, micidiali. *S.* ein tödtlicher Schreck, uno spavento mortale. *S.* eine tödtliche Feindschaft, ein tödtlicher Haß, inimicizia mortale, capitale, odio mortale. *S.* eine tödtliche Beleidigung, offesa mortale, gravissima.

**Tödtlich**, *adv.* mortalmente, a morte. *S.* tödtlich verwundet, krank sein, essere ferito mortalmente, a morte, essere ammalato a morte.

*S. Fig.* zwei tödtlich lange Weilen, Stunden, due miglia, ore mortali, che non finiscono mai. *S.* die tödtlichste Zangsweise haben, sentire, avere una noia da morire, una noia mortale. *S.* Einen tödtlich hassen, odiare mortalmente, a morte alcuno. *S.* Einen tödtlich beleidigen, offendere uno mortalmente, gravissimamente, a morte.

**Tödtlichkeit**, *f.* qualità mortifera, forza, virtù letale, aneretica.

**Tödtschlag**, *m.* accoppiamento, uccisione, ammazzamento.

**Tödtschläger**, *m.* accoppiatore, uccisore, ammazzatore.

**Tödtung**, *f.* uccisione, ammazzamento.

*S. Fig.* die Tödtung des Fleisches, der Luste, mortificazione, macerazione della carne, il mortificare, lo spegnere le passioni, gli appetiti carnali. *S.* (des Quecksilbers), esaltazione.

**Todwürdig**, *agg.* degno di morte, che merita la morte. *S.* ein todwürdiges Verbrechen, delitto degno di morte, da esser punito con la morte; delitto di morte.

**Tof**, *m.* vedi Tuf u. f. w.

**Tolléte**, *f.* Voce franc. toletta, toletta.

**Tolaiet**, *m.* vino del Tocal.

**Tolerant**, *agg.* Voce lat. [bulbsam], tollerante.

**Toleranz**, *f.* Voce lat. [Duldsamkeit], tolleranza.

**Toleriren**, *v. a.* [bulden], tollerare.

**Toll**, *agg.* furibondo, furioso, arrabbiato. *S.* ein toller Mensch, Kopf, uomo furibondo, furioso, rabbioso, testa che non intende ragione.

2) *Per verächtl.* pazzo, matto, menecatto, insensato.

*S. Fig.* ein toller Einsall, sciocca, strana idea, idea pazza. *S.* eine tolle Mode, moda pazza, ridicola. *S.* ein toller Streich, tratto, tiro da pazzo, it. pazzia, follia, mattezza, matità. *S.* ein tolles Unternehmen, intrapresa da pazzo, rischiosa, insensata.

3) *Per rasend*, frenetico, maniaco. *S.* ein toller Mensch, uomo frenetico, un maniaco, un pazzo da catena. *S.* ein toller Hund, can rabbioso, arrabbiato. *S.* der tolle Pöbel, la plebe frenetica, insensata, stolta.

*S. T. de' Bot.* tolle Pflanze, giusquiamo, disturbo.

*S. T. degli Oref.* tollet Gold, oro falso.

**Toll**, *adv. p. e.* Cinen toll machen, fare impazzire, arrabbiare alcuno, fargli perdere il cervello. *S.* vor Zorn toll werden, arrabbiarsi, stizzirsi, arrovelarsi, saltar in furia, dare, entrare nelle furie; infuriare. *S.* ich möchte darüber toll werden, mi darei al diavolo, alle bertucce. *S.* auf Cinen toll werden, insaprire, infuriare, imperversare contro alcuno. *S.* er ist toll geworden, è divenuto maniaco, frenetico; mena le mani come un furibondo. *S.* bist du toll? sei pazzo? *S.* das ist zum toll werden, questo è per perdere il cervello, per impazzire, per divenire pazzo a tutte le ore. *S.* sich toll benehmen, far delle pazzie, delle stravaganze, condursi in modo stravagante. *S.* er macht es zu toll, egli va troppo oltre, eccede. *S.* Cinen den Kopf toll machen, far volare il cervello ad uno.

*S. Fam.* toll und voll sein, essere cotto come una monna, essere ubbriaco fradido.

**Tollapfel**, *m.* melanzana; pomo della petronciana.

**Tollbeere**, *f.* coccola, bacca di belladonna.

**Tollbreist**, *agg.* vedi tollstün.

**Tolle**, *m.* e *f.* maniaco, frenetico, -a, pazzo, -a da catena; furibondo, -a. *S.* sich wie ein Toller gebenden, dimenarsi, far gesti come un, da pazzo.

**Tolle**, *f.* (an Hauben u. f. w.), giretto.

**Tollleien**, *n.* lasciarnacchetti.

**Tollen**, *v. n.* far chiasso, un romor pazzo, fare il diavolo a quattro.

**Tollen**, *v. a.* einen Strich tollén, incresparsi un giretto.

**Tollstün**, *m.* vedi Kumpfs.

**Tollhaus**, *n.* i pazzelli; ospedale de' pazzi.

**Tollhändler**, *m.* pazzello; pazzo da catena.

**Tollheit**, *f.* (der Menschen), mania, frenesia, pazzia; it. rabbia, stizza, furia, furore. *S.* (der Hunde), rabbia.

2) pazzia, follia, mattezza; trauo da pazzo. *S.* lauter Tollheiten begehen, non fare altro che pazzie, follie; folleggiare.

**Tollkirsche**, *f.* belladonna.

**Tollkopf**, *m.* uomo furibondo, furioso, rabbioso, stizzoso, facile all'ira.

**Tollköpfig**, *agg.* facile all'ira, rabbioso, furioso.

**Tollkorn**, *n.* loglio.

**Tollkorn**, *n. pl.* coccolo di Levante. it. semi di stramonio.

**Tollkranz**, *n. T. de' Bot.* belladonna; 2) stramonio; 3) cicuta; 4) disturbo.

**Tollstün**, *agg.* temerario, tracotante.

**Tollstün**, *adv.* temerariamente, con temerità insensata.

**Tollstühheit**, *f.* temerità, audacia insensata, tracotanza.

**Tollstube**, *f.* brionia.

**Tollwurm**, *m.* vermocane. it. *Fig.* furia infernale.

**Tolpatz**, *m. Fam.* uomo disadatto, goffo, balordo, gnocco.

**Töpel**, *m.* [Baumstüben], bronco, sterpo, ceppo.

*S. Fam.* über den Töpel fallen, fare uno strafalcione, una balordaggine. *S.* Cinen über den Töpel werfen, sfokin, soverchiare uno, corbellarlo, giuntarlo come va, accoccarla ad uno.

*S. Fig.* ein Töpel, balordo, babbro, babbuasso, gnocco, alocco, stivale, tanghero. *S.* ein ungeführter Töpel, balordaccio, babbaccio. *S.* ein grober Töpel, villanaccio, tanghero, zoticone.

**Töpelerei**, *f.* balordaggine, baloderia, goffaggine, mellonaggine.

**Töpelhaft**, *agg.* balordo, goffo, aguzzato, scimunito, grossolano, zotico. *S.* ein töpelhaftes Betragen, maniere grossolane, rozze, villane, agarbate.

**Töpeljahre**, *n. pl.* gli anni di balordaggine, scimunitaggine.

**Töpeln**, *v. n. Fam.* fare balordaggini, goffaggini.

**Tölpisch**, *agg.* vedi töpelhaft; it. eine tölpische Arbeit, lavoro malfatto, acciarpato, grossolano. *S.* etwas Tölpisches an sich haben, aver dello sciocco.

**Tombac**, *m.* tombacco, similoro.

**Tombaden**, *agg.* di tombacco.

**Ton**, *m.* tuono, suono, voce, acento. *S.* einen Ton von sich geben, dare, rendere, mandar suono, risonare. *S.* ein hoher, tiefer Ton, tuono alto, basso. *S.* ein starker, schwacher Ton, suono forte, gagliardo, fiavole, languido. *S.* sanfte Töne, dolci, soavi accenti. *S.* klagende Töne, accenti di dolore.

*S. T. di Mus.* ein ganzer, halber Ton, tuono pieno, intero, semituono. *S.* einen halben Ton höher stimmen, accordare un semituono più alto. *S.* ein Instrument auf den rechten Ton stimmen, dare la giusta temperatura ad uno strumento. *S.* den Ton halten, stare in tuono. *S.* aus dem Tone kommen, fallen, den Ton nicht



halten, nascir di tuono. *S.* den Ton an-  
geben, dare il tuono, intonare.

*It. Fig.* dare il tuono, primeggiare.  
*S.* den Ton ändern, aus einem andern  
Tone sprechen, cambiar di tuono. *S.* was  
ist das für ein Ton? was erlaubst du dir  
für einen Ton? che tuono, che linguag-  
gio è questo mo? che modo è questo?  
*S.* ich werde dich aus einem andern Tone  
sprechen lehren, ti farò parlare in altro  
tuono, in altro modo. *S.* immer bei dem-  
selben Tone bleiben, non cambiar mai di  
tuono, di stile, di modo, serbare sem-  
pre lo stesso tenore.

*S. Fig.* das geht aus einem andern  
Tone, questa è un' altra musica. *S.* aus  
einem hohen Tone sprechen, parlare con  
alterigia; andar su per le cime; svel-  
lar con fasto, boria. *S.* der gute Ton,  
il buon tuono. *S.* der Ton der guten Ge-  
sellschaft, i modi colti della buona so-  
cietà, delle persone civili. *S.* Leute von  
gutem Ton, persone civili, della buona  
società. *S.* der Ton der großen Welt, l'uso,  
lo stile del gran mondo.

2) *T. di Gram.* accento, posa. *S.*  
den Ton auf die erste Sylbe legen, met-  
tere l'accento, far la posa sulla prima  
sillaba.

*S. T. de' Pitt.* gradazione; unione  
armoniosa del colorito; il colorito che  
domina (in una pittura). *S.* ein bun-  
dler Ton, colorito cupo, chiaro.

*S. T. de' Med.* tuono.

*Tonabstand*, *m. T. di Mus.* inter-  
vallo.

*Tonangeber*, *m. Fig.* colui che  
dà il tuono, che primeggia nella società.

*Tonart*, *f. T. di Mus.* modo. *S.* die  
harte, weiche Tonart, modo maggiore,  
minore.

*Tönen*, *v. n.* render tuono, mandar  
suono, risonare.

*Tönend*, *part.* risonante; sonoro.  
*S.* tönendes Erz, metallo risuonante. *S.*  
eine tönende Stimme, voce sonora; bel  
tuono, metallo di voce.

*Tonfall*, *m. T. di Mus.* cadenza.

*Tonfolge*, *f. T. di Mus.* scala,  
progressione. *S.* die gemischte Tonfolge,  
canto cromatico.

*Tonica*, *f. T. di Mus.* la [nota]  
tonica.

*Tonisch*, *agg. T. de' Med.* tonico.

*Tonkunst*, *f.* la musica; scienza  
dell' armonia.

*Tonkünstler*, *m.* professore, sa-  
piente, conoscitore di musica, virtuoso.

*Tonkünstlerin*, *f.* conoscitrice di  
musica, virtuosa.

*Tonkünstlerisch*, *agg.* musicale.

*Tonlehre*, *f.* l'acustica.

*Tonleiter*, *f. T. di Mus.* scala,  
gamma.

*Tonlos*, *agg.* che non rende  
tuono, muto. *S.* tonlose Sylbe, sillaba  
priva di tuono.

*Tonlosigkeit*, *f. T. de' Med.* afonia.

*Tonmaß*, *n. T. di Mus.* misura.

*Tonmesser*, *m.* sonometro.

*Tonmessung*, *f. T. di Gram.* pro-  
sodia.

*Tönchen*, *n. dim.* barileto, bot-  
ticello, doglietto.

*Tonne*, *f.* botte, doglio. *S.* (in  
Weinen), botte. *S.* Wein in Tonnen (als

len, imbottare il vino. *S.* eine Tonne  
Pörringe, botticello, barile d'aringhe.

2) (als Maß), barile, botte. *S.* eine  
Tonne Bier, Wein, un barile di birra,  
di vino.

*S. T. di Mar.* tonnellata. *S.* ein Schiff  
von 150 Tonnen, bastimento di 150 ton-  
nellate. *S.* eine Tonne Goldes, una botte  
d'oro (somma di cento mila talleri).

*Tonnenband*, *n.* cerchio di botte.

*Tonnenbauch*, *m.* pancia, gonfio  
della botte.

*Tonnenboden*, *m.* fondo della  
botte.

*Tonnenboge*, *f. T. di Mar.* boa,  
gavitello.

*Tonnenboger*, *m. T. di Mar.* bo-  
jera.

*Tonnenförmig*, *agg.* in forma  
di botte.

*Tonnengeld*, *n. T. di Com.* da-  
zio di tonnellata: dritto che si paga se-  
condo la portata d'una nave.

*Tonnengewölbe*, *n. T. d' Arch.*  
volta a tutto sesto.

*Tonnenhonig*, *m.* miele in barili.

*Tonnenmaß*, *n. T. di Mar.* ton-  
nellata.

*Tonnenreif*, *m.* cerchio di botte.

*Tonnenstab*, *m.* doga, legname  
da doghe.

*Tonnenweise*, *adv.* a boti, a  
barili.

*Tonnenzeichen*, *n.* contrassegno,  
marca d'una botte.

*It. T. di Mar.* boa, gavitello.

*Tonreihe*, *f. vedi* Tonfolge.

*Tonsetzer*, *m.* [Componist], com-  
positore, compositore.

*Tonsetzkunst*, *f.* [Composition],  
composizione, il contrappunto.

*Tonstimm*, *m.* talento per la musica.

*Tonstück*, *n.* pezzo di musica.

*Tonverhältnis*, *n.* ritmo.

*Tonzeichen*, *n. T. di Mus.* nota.

*S. T. di Gram.* accento. *S.* die Ton-  
zeichen setzen, accentuare; mettere gli  
accenti.

*Top!* *vedi* Top!

*Topas*, *m.* topazio.

*Topasentring*, *m.* anello di topaz.

*Topel*, *m.* [Stattrock], razza liscia.

*S.* der grüne Topel, pasinaca, pesce  
colombo.

*Topf*, *m.* (von Ton), pentola, pi-  
gnatta. *S.* (von Kasser), ramino. *S.* ein  
Topf voll, una pentola piena. *S.* (in  
Blumen), vaso da fiori.

*S. T. de' Chim.* der papiniansche Topf,  
il digestore di Papino.

*Topfanster*, *f.* patella.

*Topfbaum*, *m. T. de' Bot.* albe-  
ro che si tira su in un vaso; il leciti-  
de maggiore, minore [albero dell'Ame-  
rica meridionale].

*Topfbret*, *n.* scaffale, palchetto  
delle pentole.

*Topfschen*, *n. dim.* pentolino, pignat-  
tella.

*Topfer*, *m.* pentolajo, vasajo, sto-  
vigliajo.

*Topferarbeit*, *f.* lavoro di pen-  
tolajo.

*Topfererde*, *f.* terra, creta da sto-  
viglie.

*Topferer*, *f.* arte, mestiere del pen-  
tolajo. *It.* stoviglie di terra cotta.

*Topferer*, *n.* galena.

*Topferhandwerk*, *n.* mestiere del  
pentolajo.

*Topferin*, *f.* moglie del pentolajo.

*Topferu*, *v. n. Fam.* far vasi di terra  
cotta.

*Topfern*, *agg. Fam.* [irben], di  
terra cotta.

*Topferofen*, *m.* fornace del pen-  
tolajo.

*Topferscheibe*, *f.* ruota del pen-  
tolajo.

*Topferthon*, *m.* argilla, creta;  
terra da stoviglie.

*Topferwaare*, *f.* vasi, stovi-  
glie di terra

*Topferzeug*, *n.* vasi di terra  
cotta.

*Topfgewächs*, *n.* pianta che vien  
su in un vaso.

*Topfgucker*, *m. Fam.* colui che  
s'ingerisce di minuzie, che va guardando  
come schiuma la pila.

*Topfluchen*, *m.* pizza, focaccia nel  
tegame.

*Topflecker*, *m. Fam.* lecca piatti.

*Topfmarkt*, *m.* mercato delle sto-  
viglie.

*Topfnelle*, *f.* viola, garofolo in  
vaso.

*Topfsteln*, *m.* pietra de' lavaggi,  
di Como.

*Topfstütze*, *f.* coperchio della pen-  
tola.

*Topf*, *m.* *vedi* Topf.

*Topfisch*, *agg. T. de' Med.* [örtlich],  
topico.

*Topograph*, *m. Voc. greca*, to-  
pografo.

*Topographie*, *f. Voc. gr.* [Orts-  
beschreibung], topografia.

*Topographisch*, *agg.* topografico.

*Top!* *interj. Fam.* [et gilt], va!  
vada! è ita! è andata! è fatta! *S.* wol-  
len Sie wetten? topp! volete scommet-  
tere? vada!

*Topp*, *n. T. di Mar.* cima, testa.  
*S.* (eines Mastes), cima, punta. *S.* (des  
Compasses), punta. *S.* ein Topp Glas,  
pennecchio di lino.

*Topph*, *n. Voc. franc.* toppè,  
toppè.

*Toppen*, *v. a. T. di Mar.* mettere  
a picco.

*Toppendant*, *m. T. di Mar.* man-  
tiglia, mantico.

*Toppreep*, *n. T. di Mar.* pa-  
terasso.

*Toppreif*, *m. T. di Mar.* paran-  
chino dell'albero maestro.

*Toppsegel*, *n. T. di Mar.* vela di  
parrocchetto.

*Toppständer*, *m. T. di Mar.* cor-  
netta.

*Torf*, *m.* torba. *S.* Torf graben,  
scavare la torba. *S.* Torf brennen, bru-  
ciare, ardere torba.

2) *Per Rasen*, piota, zolla erbosa.

*Torffartig*, *agg.* simile a torba.

*Torffasche*, *f.* cenere di torba.

*Torfboden*, *m.* terreno di torba,  
terreno maremmano.

2) soffitta da rimetter la torba.

*Torferde*, *f.* torba.

*Torffener*, *n.* fuoco di torba.

*Torffenerung*, *f.* il bruciare  
torba.

*Torfgräber*, *m.* scavatore di torba.

**Torfgräberei**, *f.*, lo scavare la torba.

It. *vedi* Torfstich.

**Torfgrube**, *f.*, torfiera.

**Torfstöble**, *f.*, carbone di torba.

**Torfstrand**, *n.*, terreno maremmoso.

**Torfmoor**, *m. e n.*, palude torbiera.

**Torfmuß**, *m.*, frantumi, rottami di torba.

**Torfstecher**, *m.*, scavatore della torba.

**Torfstich**, *m.*, torfiera.

**Torfstück**, *n.*, pezzo di torba.

**Torkel**, *f.*, *vedi* Kelter.

**Torkeln**, *v. n.*, *Fam.* [taumeln], bercellare, vacillare, andar bercellando, traballando.

**Tormentille**, *f.*, tormentilla.

**Tormentillwurzel**, *f.*, radice.

**Tornister**, *m.*, *T. mil.*, valigia [da soldato].

**Tort**, *m.*, *Fam.* [Rachtheil, Unrecht], torto, danno. *S.* das hat er mir zum Tort gethan, l'ha fatto a mio dispetto.

**Törtchen**, *n. dim.*, tortella, tortelletta.

**Torte**, *f.*, torta.

**Tortenbäcker**, *m.*, pasticciere, tortellajo.

**Tortenblech**, *n.*, uella.

**Tortenform**, *f.*, forma da torta.

**Tortenpfanne**, *f.*, padella, tegghia da torta.

**Tortenrädchen**, *n.*, sprone da pasta, girilla.

**Tortenteig**, *m.*, pasta da torta.

**Tortur**, *f.*, [Folter], tortura.

**Tosen**, *v. n.*, (vom Blute, Wasser), fremere, susurrare, ronzare, mugghire, romoreggiare. *S.* das Meer fing an zu tosen, il mare cominciò a mugghire, a imperversare.

**Tosen**, *n.*, fremito, mugghio, strepito.

**Toskanisch**, *agg.*, Toscano, Tosco. *S.* die toskanische Säulenordnung, l'ordine Toscano.

**Tosten**, *m.*, *vedi* Dofte.

**Tourmalin**, *m.*, [Aschenzieher], tormalina.

**Tourné**, *adv.*, *T. di Giuoco*, tourné machen, spielen, far casco.

**Tournier**, *n.*, *vedi* Turnir.

**Trab**, *m.*, trouo. *S.* sich in Trab setzen, mettersi al trotto. cominciare a ronzare. *S.* ein harter, kurzer, harter, geschlossener Trab, trotto chiuso, serrato. *S.* Trab reiten, andare di trotto. *S.* im Trab, di trotto. *S.* im vollen Trab, a gran trouo. *S.* ein Pferd in den Trab bringen, mettere il cavallo al trotto.

**Trabant**, *m.*, lancia spezzata, alabardiere, lanzo; it. satellite.

*S. T. d' Astr.* satellite. *S.* die Trabanten des Jupiters, des Saturns, i satelliti di Giove, di Saturno, le stelle medicee.

**Trabantendienst**, *m.*, satellizio.

**Traben**, *v. n.*, (von Pferden), trottare, andar di trotto. *S.* (von Menschen), trottare, correre, camminar presto. *S.* das Pferd traben lassen, mettere il cavallo al trotto, farlo trottare. *S.* ich bin den ganzen Tag durch die Stadt getracht,

ho dovuto correre, trottare, essere in giro per la città tutta la santa giornata.

*S. Fig.* hoch traben, andarsene trionfo, ampolloso, tutto borioso.

**Trabend**, *part. e avv.*, di trotto, che trotta, trottone.

**Traber**, *m.*, trotatore.

**Träber**, *pl.*, (vom Mahe), gusci. *S.* (vom Weine), bocine.

*S. Prov.* wer sich unter die Träber mengt, den fressen die Säue, chi pecora si fa, il lupo se la mangia.

**Tracht**, *f.*, (in Eimern), portata.

*S. T. de' Sell.*, arcione.

*S. T. d' Arch.* portata; it. sostegno di trave. *S.* dieser Balken hat 16 Fuß Tracht, questa trave porta sedici piedi, ha sedici piedi di portata.

1) *Per Last*, carico, carica, peso. *S.* eine Tracht Holz, Obst, un carico di legna, di frutta. *S.* eine Tracht Korn, una soma di grano. *S.* eine Tracht Wasser, una portata d'acqua. *S.* eine Tracht Speis, portata, messo, muta, servito di vivande.

*S. Fig.* eine Tracht Schläge, Prügel, un carico di bastonate, di legnate, un pasto di lusse, un rinfusto. *S.* eine Tracht Schläge bekommen, avere, ricevere un carico di legnate, di botte. *S.* eine Tracht Junge, ventrata, parto di piccoli.

3) *Per Kleidertracht*, foggia, costume. *S.* er erschien in spanischer, türkischer Tracht, venne, comparve vestito da, alla foggia di Spagnuolo, di Turco.

**Trachten**, *v. n.*, [suchen, streben], cercare, tendere, aspirare, procurare, adoperarsi, ingegnarsi, darai briga, premura. *S.* man muß dahin trachten, daß... conviene adoprarsi, cercare di... tendere a... *S.* nach Etwas trachten, aspirare a q. c. *S.* nach einem Amte trachten, ambire, aspirare ad un impiego, ad una carica. *S.* nach Ehre trachten, ambire onori, d'asquistarsi fama. *S.* Einem nach dem Leben trachten, insidiare la vita altrui.

**Trachten**, *n.*, l'aspirare a, il cercare di.

It. *vedi* Dichten.

**Trächtig**, *agg.*, *T. di Mar.*, (von Schiffen), carico, caricato.

2) (von Thieren), pregna. *S.* eine trachtige Kuh, Biege, Stute, vacca, capra, zinnenta pregna.

3) *Per fruchtbar*, fertile, secondo. *S.* einen Boden trachtig machen, fertilizzare, secondare, render secondo un terreno. *S.* trachtige Felder, campi fertili.

**Trächtigkeit**, *f.*, gravidanza, l'esser pregna. *S.* (des Bodens), fertilità, secondità.

**Tractament**, *n.*, *Fam.*, [Behandlung], trattamento.

2) *Per Schmaus*, trattamento, banchetto, convito.

3) *Per Lohn*, salario, stipendio.

**Tractat**, *m.*, [Abhandlung], trattato.

2) *Per Vertrag*, trattato, patto, convenzione.

3) *Tractaten*, trattati, convenzioni.

**Tractiren**, *v. a.*, *Fam.*, [behandeln], trattare; maneggiare.

2) *Per bewirthen*, trattare, dare trattamento, convitare.

3) *Per unterhandeln*, trattare.

**Tradition**, *f.*, *Voc. lat.*, [Sage], tradizione.

**Tragaltar**, *m.*, altare portatile.

**Tragant**, *m.*, gomma dragante.

**Tragant schleim**, *m.*, mucilaggine di dragante.

**Tragantstaude**, *f.*, pianta del dragante.

**Tragbahre**, *f.*, barella.

**Tragbalken**, *m.*, *T. d' Arch.*, architrave.

**Tragband**, *n.*, cinghia.

*S. T. de' Carp.*, calzatoja.

*S. T. de' Chir.*, sosensorio.

*S. Per* Hosensträger, tiracalzon, tirabrache.

**Tragbar**, *agg.*, portatile, portabile.

*S.* eine tragbare Last, peso portabile.

*S.* ein tragbarer Altar, altare portatile.

*S.* ein tragbarer Sessel, sedia portatile; portantina.

2) ein tragbarer Baum, albero fruttifero. *S.* ein tragbarer Acker, campo fertile, che frutta, che rende.

3) *Per trachtig*, *vedi*.

**Tragbarkeit**, *f.*, qualità di ciò ch'è portabile. It. fertilità.

**Tragbett**, *n.*, letto portatile; lettiga. It. [neugeborner Kinder], cuscino [da portarvi i bambini].

**Tragbutte**, *f.*, una, tinazza portatile.

**Trage**, *f.*, [Tragbahre], barella.

**Träge**, *agg.*, tardo, pigro, neghittoso, inerte, infingardo, indolente, accidioso. *S.* ein träger Arbeiter, un lavorante tardo, lento, svogliato.

*S. T. fis.* eine träge Materie, Masse, materia, massa inerte.

**Träge**, *adv.*, pigramente, neghittosamente, lentamente, infingardamente. *S.* träge machen, fare, rendere pigro, neghittoso, tardo. *S.* träge werden, impigrare, anneghittire. *S.* träge arbeiten, lavorare con isvogliaatezza, con lentezza, con infingardaggine.

**Tragebahre**, *f.*, u. s. w. *vedi* Tragebahre u. s. w.

**Tragen**, *v. a.*, portare. *S.* eine Last tragen, portare un peso. *S.* Etwas auf dem Rücken, den Schultern, dem Kopfe tragen, portare q. c. sul dorso, sulle spalle, [in] sulla testa. *S.* Holz, Wasser tragen, portar legna, acqua. *S.* ein Kind auf den Armen tragen, portare un bambino in braccio. *S.* sich in einer Sänfte tragen lassen, farsi portare in [una] lettiga. *S.* Einen zu Grabe tragen, portare a seppellire un morto. *S.* den Arm in einer Binde tragen, portare il braccio al collo. *S.* einen Brief, ein Paket auf die Post tragen, portare una lettera, un pacchetto alla posta. *S.* Geld u. dgl. bei sich tragen, portare, avere danaro indosso. *S.* Etwas mit einer Hand tragen, portar q. c. con una mano.

*S. Fig.* Struigkitten von Haus zu Haus tragen, andar divulgando, spargendo nuove. *S.* sich nach Hause tragen, rendersi, tornare a casa. *S.* diese Säulen tragen das Gewölbe, queste colonne portano, reggono la volta. *S.* das Eis trägt, il ghiaccio porta, regge. *S.* dieser Strom trägt die größten Schiffe, questo fiume porta i più gran bastimenti. *S.* dieses Schiff trägt viel, [schwer], questa nave è di gran portata.



2) (von Thieren), essere, andare pre-  
gna. *S.* die Stuten tragen auf Monate,  
le cavalle vanno pregne undici mesi.

It. die Erde trägt Früchte, la terra  
porta, produce frutti. *S.* dieser Baum  
trägt schönes Obst, quest' albero porta  
belli frutti. *S.* dieser Acker trägt Weizen,  
questo campo porta formento, è semi-  
nato di formento. *S.* dieser Acker trägt  
nichts, questo campo non porta, non  
produce, non frutta niente. *S.* mancher  
Same trägt hundertfältig, alcuni semi  
rendono il centuplo. *S.* dieses Gut trägt  
jährlich 1200 Thaler, questo possiede ren-  
de 1200 talleri l'anno. *S.* Zinsen tragen,  
rendere interessi. *S.* dies Kapital trägt  
fünf vom Hundert, questo capitale ren-  
de, frutta il cinque per cento.

3) Kleider tragen, portare abiti, aver  
vestiti lussuoso, andar vestito. *S.* er trägt  
eine Perücke, egli porta parrucca, ca-  
pelli posticci. *S.* er trägt sein eigenes  
Haar, egli non porta capelli posticci, ma  
solo i propri. *S.* Schuhe, Stiefeln tra-  
gen, portare stivali, scarpe. *S.* Waffen  
tragen, portare armi. *S.* einen Degen  
tragen, portare, cingere spada. *S.* Alles,  
was Waffen tragen kann, chiunque può  
portare armi. *S.* er mußte die Mäntel  
tragen, egli dovette portar lo schioppo in  
spalla, esser soldato, fare il soldato.  
*S.* sich tragen, vestirsi, vestire, andar  
vestito. *S.* sich einfach, geschmackvoll,  
reinlich, zierlich, prächtig tragen, andar  
vestito, vestire semplice, di buon gusto,  
pulito, elegante, sontuosamente, afar-  
zosamente. *S.* wie trägt er sich? come  
va vestito?

It. sich tragen, tenersi. *S.* sich gerade,  
krumm tragen, tenersi dritto, curvo  
in sulla persona. *S.* den Kopf hoch tra-  
gen, andare in su la persona, colla to-  
sta alta.

*S.* Fig. die Nase hoch tragen, portar-  
la alta, procedere con fasto. *S.* dieses  
Luch trägt sich gut, schlecht, questo pan-  
no è di durata, di poca durata.

4) die Kosten tragen, portare le spese.  
*S.* eines Andern Schuld tragen, portare  
la pena altrui, pagare lo scotto, il fio.  
*S.* wer trägt die Schuld? chi n'ha [la]  
colpa. *S.* sein Unglück in Geduld tragen,  
sopportare pazientemente la sua disgria-  
ria. *S.* er allein wird davon die Strafe  
tragen, egli solo ne porterà la pena, ne  
pagherà il fio.

5) sich mit einem Gedanken tragen, an-  
dar gravido di qualche pensiero, avere  
q. c. pel capo. *S.* sich mit einem Plane  
tragen, andar gravido di un disegno. *S.*  
man trägt sich mit einem Gerüchte, si è  
sparse voce, corre voce, si va spargendo  
una voce. *S.* der Gram, den sie im Her-  
zen trägt, il cordoglio che racchiude in  
cuore. *S.* eines Namen tragen, por-  
tare il nome di alcuno. *S.* Sorge für Et-  
was tragen, aver cura di q. c., attender-  
vi, badarvi.

6) Per schreiben, portare, scrivere,  
mettere, notare. *S.* Etwas in ein Buch  
tragen, mettere, scrivere q. c. a li-  
bro. *S.* eine Schuld ins Buch tragen, por-  
tare, mettere una partita a conto, accen-  
derla in conto. *S.* einen Namen in die  
Liste tragen, registrare, incrivere un no-  
me nella lista.

7) *T. di Mus.* die Stimme tragen,  
portare la voce.

8) *v. n.* (von Gewehren), portare. *S.*  
dieses Geschütz trägt weit, questo can-  
none porta lontano. *S.* diese Büchse trägt  
800 Schritte, questo schioppo porta 800  
passi. *S.* dieses Fernglas trägt sehr weit,  
questo cannocchiale porta molto lontano.  
*S.* mein Gesicht, meine Augen tragen nicht  
so weit, la mia vista, i miei occhi non  
vi arrivano.

Tragen, *n.* il portare, portamento.  
*S.* *T. di Mus.* das Tragen der Stim-  
me, portamento di voce.

Tragend, *part. att.* portante, che  
porta. *S.* eine tragende Kuh u. s. w.,  
vacca ec. pregna.

Träger, *m.* portatore; *it.* facchino.  
2) *T. (einer Blode)*, cicogna. *S.* (eines  
Schiffes vor Werthhäusern u. s. w.), caval-  
letti, portanti.

*S.* Per Hosensträger, tiracalzon, usol-  
liere.

*S.* *T. d' Arch.* sostegno, trave di so-  
stegno, puntello.

*S.* *T. d' Anat.* atlante.

Trägerin, *f.* portatrice.

Trägerlohn, *n.* mercede, paga del  
facchino, del portatore.

Traghebel, *m.* leva, lieva.

Tragheit, *f.* pigrizia, iningardag-  
gine, inerzia; tardità; accidia.

Traghimmel, *m.* baldacchino.

Tragholz, *n.* *T. de' Vign.* capo  
della vite.

Tragiker, *m.* attore tragico.

Tragikomisch, *agg.* tragicomico.

Tragikomedie, *f.* tragicommedia.

Tragisch, *agg.* tragico. *S.* ein tra-  
gischer Dichter, poeta tragico, tragedo.

*S.* Fig. Per traurig, tragico, funesto.  
*S.* eine tragische Begebenheit, avvenimen-  
to, evento tragico, funesto.

Tragisch, *adv.* tragicamente; fu-  
nestamente.

Traginspe, *f.* gemma, occhio a  
frutto, fruttifero.

Tragkorb, *m.* cesta.

Tragkraft, *f.* *T. fis.* forza d'in-  
erzia [de' corpi].

Traglohn, *n.* mercede, paga del  
facchino.

Tragöde, *m.* attore; *it.* poeta tra-  
gico; tragedo.

Tragödie, *f.* [Trauerspiel], tra-  
gedia.

Tragödiendichter, *m.* poeta  
tragico; tragedista.

Tragödienschreiber, *m.* tragedista.

Tragpfeller, *m.* pilastro, con-  
trafforte.

Tragress, *n.* coreggiuole da cesta,  
da gerla.

Tragriemen, *m.* cinghia.

Tragfattel, *m.* basto.

Tragfisch, *n.* [Mutterfisch], pe-  
cora pregna.

Tragseil, *n.* canapo, fune da por-  
tare.

Tragstuhl, *m.* portantina, sedia  
portatile. *S.* (des Passet), sedia gestato-  
ria.

Tragspiße, *f.* tromba portatile.

Tragstein, *m.* pietra di sostegno.

*S.* (eines Gewölbes), architrave.

Tragstute, *f.* giumenta, cavalla  
pregna.

Tragstute, *f.* sostegno puntello.  
Tragwisch, *m.* [Etwas auf dem  
Tragwisch, i Kasse zu tragen],  
cercine.

Traggelt, *f.* tempo della gravidanza.

Train, *m.* *T. mil.* carriaggio, ba-  
gaglio, bagaglio; traino.

Trainfucht, *m.* *T. mil.* galoppo,  
bagaglione, saccardo.

Trainoffizier, *m.* ufficiale di ba-  
gaglio, del traino.

Trällern, *v. n. e a.* canterellare,  
cantucchiare; *it.* spippolare. *S.* ein Lied-  
chen trällern, canterellare un' arietta.

Tram, *m.* *T. de' Tess.* trama.

Trampel, *m.* *Pam.* una buzzona.

Trampeln, *v. n.* scalpitare, pestare  
co' piedi, battere de' piedi in terra.

Trampeln, *n.* calpestio.

Trampeltier, *n.* dromedario.

It. Fig. vedi Trampel.

Tramselbe, *f.* *T. de' Let.* seta da  
trama.

Tränbeln, *v. n.* *Pam.* baloccare,  
tentennare, esitare, perdere il suo tempo.

Tränbler, *m.* balocco.

Trank, *m.* bevanda, bibita; porzio-  
ne; *it.* beveraggio. *S.* (für Schweine u. s. w.),  
beverone. *S.* ein schlechter Trank, be-  
vandaccia. *S.* zwei Tage ohne Speise und  
Trank zubringen, passare due giorni a  
non mangiare e bere.

Tränken, *n. dim.* bevandina, be-  
vandaccia.

Tränke, *f.* abbeveratoio. *S.* die  
Pferde, das Vieh zur Tränke führen, me-  
nare all' abbeveratoio, abbeverare i ca-  
valli, il bestiame.

Tränken, *v. a.* [Ginen], dare da  
bere ad alcuno. *S.* ein Kind tränken, dar-  
la poppa ad un bambino. *S.* das Vieh,  
die Pferde tränken, abbeverare il bestia-  
me, i cavalli. *S.* wenn deinen Feind dür-  
stet, so tränke ihn, se il tuo nemico ha  
sete, dagli da bere.

*S.* Fig. ein erfrischender Regen hat die  
Felder getränkt, una rinfrescante piov-  
gia ha inzuppato, imbevato i campi.  
*S.* die Wiesen tränken, innaffiare, ad-  
acquare i prati. *S.* einen Schwamm mit  
Essig, mit Wein tränken, inzuppare nel  
vino, nell' aceto una spugna. *S.* Papier  
mit Del tränken, imbevare d'olio la  
carta.

Tränkefäß, *n.* } abbeveratoio;  
Tränkefäß, *m.* } mastello da ab-  
beverare.

Trankherd, *m.* *T. degli Uccelli*  
aja presso una vena d'acqua.

Trankkräuter, *n. pl.* erbe da far  
decocti.

Trankopfer, *n.* libazione.

Tranksteuer, *f.* imposizione sul  
vino, sulla birra e simili.

Tranktonne, *f.* mastello del be-  
verone; *it.* botte, barile da abbeverare  
porci.

Tranktrog, *m.* trogo, truogolo.

Tränkung, *f.* l'abbeveramento, l'ab-  
beverare.

Transitiv, *agg.* *Voce lat.* tran-  
sitivo.

Transparent, *agg.* *Voce lat.*  
[durchscheinend], trasparente.

Transport, *m.* *Voce lat.* [Forte-  
schaffung], trasporto, trasportamento. *S.*  
(in der Rechnung), trasporto.

**T.** mil. trasporto, convoglio.  
**Transporteur**, *m. T. mat.* [Win-  
 schmeßer], quadrante.  
**Transportkosten**, *pl.* le spese  
 del trasporto.  
**Transportschiff**, *n.* bastimento,  
 nave da trasporto, da carico.  
**Trapium**, *n. T. mat.* mensale.  
**Trapp!** *Onomat.* Trapp, trapp, tro,  
 tro.  
**Trappe**, *f.* [Spur, Fußstapf], pe-  
 data, traccia, orma.  
**Trappe**, *m.* } guarda; ocagra-  
**Trappgang**, *f.* } najuola.  
**Trappeln**, *v. n. Fam.* [trippeln],  
 agambettare, camminare a piccoli passi.  
**Trappen**, *i. v. n.* scalpitare, battere.  
**Trapsen**, *i.* de' piedi in terra.  
**Tras**, *m.* breccia, tufo vulcanico  
 [che serve di cemento].  
**Trassant**, *m. T. di Comm.* il tra-  
 ente.  
**Trassat**, *m. T. di Comm.* l'accet-  
 tante.  
**Trassiren**, *v. n. T. di Comm.* [auf  
 Einen], far tratta sopra alcuno. **S.** ein  
 troffirter Wechsel, una tratta.  
**Trassiren**, *m.* vedi Troffiren.  
**Tratschen**, *v. n. Fam.* [Ratschen,  
 schwagen], cicalare, chiacchierare.  
**Tratte**, *f. T. di Comm.* tratta.  
**Trau**, *f.* [Trauung], spozialio.  
**Traualtar**, *m.* altare [nuziale]. **S.**  
 ein Mädchen zum Traualtar führen, spo-  
 sare una fanciulla, condurla all' altare,  
 darle la mano di sposo [dinanzi l'altare].  
**Träubchen**, *n. dim.* grappoletto,  
 racimoluzzo.  
**S. T. de' Chir.** (im Auge), stafiloma.  
**Traube**, *f.* grappolo, grappolo, raci-  
 molo, uva. **S.** die Trauben lesen, vendem-  
 miare, far la vendemmia. **S.** die Trau-  
 ben nachlesen, racimolare, raspollare. **S.**  
 das Blut, der Saft der Traube, il suc-  
 co della vite.  
**Traubenartig**, *agg. T. de' Bot.*  
 botriolide.  
**Traubenauge**, *n. T. de' Chir.*  
 stafiloma.  
**Traubenblut**, *n. Poet.* il succo  
 della vite, dell' uva il sangue.  
**Traubenbohrer**, *m.* trapano a  
 mano.  
**Traubenbutte**, *f.* uina, mastello  
 [da mettervi i grappoli].  
**Traubenerz**, *n.* piombo arseni-  
 cale.  
**Traubenfarren**, *m. T. de' Bot.*  
 osmundia.  
**Traubensformig**, *agg.* in forma  
 di grappolo.  
**It. T. de' Bot.** botriolide.  
**Traubengeländer**, *n.* pergola,  
 spalliera d'uva.  
**Traubengott**, *m.* [Weingott], il  
 dio del vino, Bacco.  
**Traubenhaut**, *f.* } **T. d.**  
**Traubenhäutchen**, *n.* } **Anat.**  
 aves.  
**Traubenhilfe**, *f.* fiocine.  
**Traubenhyazinthe**, *f.* giacinto  
 botriolide.  
**Traubenläser**, *m. T. de' Nat.* sta-  
 filino.  
**Traubenlamm**, *m.* raspo, raci-  
 molo.

**Traubenlern**, *m.* acino.  
**Traubenlirsche**, *f.* ciriegia a grap-  
 poli.  
**2)** [pruno] pado.  
**Traubenloralline**, *f. T. de' Nat.*  
 grappolo di mare.  
**Traubenkraut**, *n. T. de' Bot.*  
 ambrosia.  
**Traubenreiß**, *agg.* pieno di grap-  
 poli, racemoso.  
**Traubensaft**, *m.* il sugo della vi-  
 te, dell' uva: il vino.  
**Traubenstein**, *m. T. de' Nat.* bo-  
 trite, botriolite.  
**Traubenvoll**, *agg.* pieno di grap-  
 poli, racemoso.  
**Traubenweise**, *adv.* a grappoli,  
 in grappi.  
**Traubig**, *agg.* racemoso.  
**It. vedi** traubensformig.  
**Träublein**, *n. dim.* grappoletto,  
 racimoluzzo.  
**Träublich**, *agg.* vedi trauben-  
 formig.  
**Trauen**, *v. a.* (ein Paar Verlobte),  
 dar la benedizione nuziale, congiungere  
 in matrimonio. **S.** sich mit einer Person  
 trauen lassen, farsi dare la benedizione  
 nuziale, maritare una persona [dinanzi  
 l'altare].  
**Trauen**, *v. n.* fidarsi, confidarsi,  
 prestar fede. **S.** Einem trauen, fidarsi  
 di alcuno. **S.** man muß nicht Jedem  
 trauen, non bisogna fidarsi d'ognuno.  
**S.** man kann ihm nicht trauen, è uno  
 uomo da non fidarsene. **S.** ich traue ihm  
 nicht recht, mi fido poco di lui, non me  
 ne fido troppo. **S.** auf Gott, auf kein  
 Biß trauen, confidarsi, aver con-  
 fidanza, fiducia in Dio, nella sua fortuna.  
**S.** man darf dieser Nachricht nicht trauen,  
 non conviene prestar fede a questa nuova.  
**S.** er traute zu viel auf seine eignen Kräf-  
 te, confidava troppo nelle proprie forze.  
**S.** sich selbst nicht trauen, diffidare di se  
 stesso; neppur di se medesimo fidarsi.  
**S.** ich traue mich nicht, es zu thun, non  
 ardisco, non oso [di] farlo. **S.** er traute sich  
 nicht hinzugehen, non osa, non ardisce  
 d'andarsi. **S.** sie traute sich nicht die Augen  
 aufzuschlagen, non s' ar rischiava di  
 alzar gli occhi. **S.** ich traue dem Wetter  
 nicht, non mi fido di questo tempo. **S.**  
 diesem Wasser ist nicht zu trauen, non  
 bisogna fidarsi di, arrischiarsi in quest'  
 acqua.  
**S. Prov. 1.** wer leicht traut, wird  
 leicht betrogen, chi spesso fida, sovente  
 grida.  
**S. Prov. 2.** trau, schau, wem, guarda  
 ben di chi ti fidi; la diffidenza è la ma-  
 dre della sicurezza.  
**Trauer**, *f.* [Traurigkeit], mestizia,  
 tristezza, duolo, afflizione, malinconia.  
**S.** in Trauer versetzt sein, essere im-  
 merso in tristezza, in malinconia.  
**2)** lutto, bruno, gramaglia. **S.** Trauer  
 anlegen, vestire il bruno. **S.** Trauer  
 tragen, in Trauer gehen, portare il lutto,  
 la gramaglia, il corruccio. **S.** die leichte,  
 kleine, halbe Trauer, il mezzo lutto.  
**S.** die tiefe, große, ganze Trauer, lutto  
 rigoroso, solenne. **S.** die Trauer ab-  
 legen, deporre il lutto, finir di portare il  
 bruno, la gramaglia.  
**Trauerbild**, *n.* emblema, simbo-  
 lo di lutto, di dolore.

**Trauerbinde**, *f.* fascia, velo da  
 lutto.  
**Trauerblick**, *m.* sguardo mesto,  
 malinconico.  
**Trauerbote**, *m.* messaggero della  
 trista, mala nuova, della nuova lugubre.  
**Trauerbotschaft**, *f.* nuova, mes-  
 saggio lugubre, funesto.  
**Trauerdegen**, *m.* spada da lutto.  
**Trauersadel**, *f.* torchio funebre.  
**Trauersahne**, *f.* bandiera nera.  
**Trauerfall**, *m.* accidente, avveni-  
 mento funesto, tristo.  
**Trauerfest**, *n.* festa lugubre, lut-  
 tuosa.  
**Trauerflagge**, *f. T. di Mar.* die  
 Trauerflagge aufziehen, mettere la ban-  
 diera in derno.  
**Trauerflor**, *m.* velo da lutto.  
**Trauergebißt**, *n.* poesia funebre;  
 epicedio.  
**Trauergeldut**, *n.* il sonare a mor-  
 to, lo scampanar funebre. **It.** l'Ave Ma-  
 ria de' morti.  
**Trauergerüst**, *n.* catafalco.  
**Trauergesang**, *m.* cantico fu-  
 nebre.  
**Trauergeschichte**, *f.* storia, re-  
 lazione luttuosa, trista.  
**Trauergewand**, *n.* vedi Trauer-  
 kleid.  
**Trauerhaus**, *n.* casa di lutto.  
**Trauerjahr**, *n.* anno luttuoso, fu-  
 nesto; **It.** l'anno del lutto, in cui si por-  
 ta il lutto.  
**Trauerklage**, *f.* lamentazione,  
 pianto funebre.  
**It. T. d' Antiq.** nenia.  
**Trauerklang**, *m.* suono lugubre,  
 malinconico.  
**Trauerkleid**, *n.* } abito da  
**Trauerkleidung**, *f.* } lutto, il  
 bruno, la gramaglia.  
**Trauerkutsche**, *f.* carrozza funebre.  
**Trauermähr**, *f. Poet.* vedi Trauer-  
 botschaft.  
**Trauermantel**, *m.* mantello da  
 lutto.  
**It. T. de' Nat.** antiopa [specie di far-  
 falla].  
**Trauermarsch**, *m.* marcia funebre.  
**Trauermusik**, *f.* musica funebre.  
**Trauern**, *v. n.* [um Etwas], essere  
 afflitto, affliggersi, attristarsi di q. c.  
**S. Fig.** im Winter trauert die Natur,  
 nell' inverno la natura langue, languisce,  
 è quasi ch'è trista, attristata.  
**2)** Per Trauer tragen, andar vestito,  
 essere a bruno, portare il lutto, la gra-  
 maglia. **S.** tief, leicht trauern, portare  
 il lutto solenne, rigoroso, il mezzo lutto.  
**Trauerpost**, *f.* vedi Trauernach-  
 richt.  
**Trauerrede**, *f.* orazione funebre.  
**Trauerspiel**, *n.* tragedia.  
**Trauerspielsdichter**, *m.* poeta  
 tragico; tragedo, tragediante.  
**Trauerspieler**, *m.* attore tragico.  
**Trauerstimme**, *f.* voce lugubre,  
 dolente.  
**Trauerston**, *m.* suono, tuono lu-  
 gubre, dolente.  
**Traubenvoll**, *agg.* luttuoso, pien  
 di duolo; mesto.  
**Trauerwagen**, *m.* carro, carroz-  
 zione funebre, funereo.  
**Trauerweib**, *n.* piagnone, prefica.



**Trauerweibe**, *f.* salcio babilonico.  
**Trauerzeit**, *f.* tempo del, in cui si porta il lutto.

**Trauerpflanze**, *f.* il funebre, funereo cipresso.

**Traufbach**, *n.* tetto con grondaia, gocciolatoio.

**Traufe**, *f.* piovitojo, gronda, grondaia. *It.* sottogronda.

*S. Prov.* aus dem Regen in die Traufe kommen, fuggir l'acqua sotto le grondaie, cader dalla padella in sulle brage.

**Traufeln**, *v. n.* gocciolare, cader a gocciolate, stillare.

*S. Fig.* der Himmel traufelte Beruhigung in sein Herz, il cielo instillò consolazione nel suo cuore.

**Trausen**, *v. n.* gocciare, stillare, grondare.

**Trausen**, *n.* il grondare.

**Trausend**, *part.* grondante.

**Trauffaß**, *n.* vaso dell'acqua piovana, in cui cade l'acqua piovana.

**Trauffeiste**, *f.* grondatojo.

**Traufnaß**, *agg.* bagnato sino alla pelle; zuppo come un pulcino.

**Traufrecht**, *n.* [diritto di] stillicidio.

**Traufstube**, *f.* doccia grondaja.

**Traufstöhre**, *f.* (an Mauern), tubo, doccia, cannoncello grondajo.

**Traufstein**, *m.* sottogronda.

**Traufwasser**, *n.* acqua grondante, di grondaja.

**Traufziegel**, *m.* tegola grondaja, gronda.

**Trangebüß**, *f.* onorario, spon-

**Trangeld**, *n.* [ ] tola per la cerimonia delle spoziali, degli sponsali.

**Traulich**, *agg.* familiare, confidente. *S.* ein trauliches Gespräch, discorso familiare. *S.* ein trauliches Beisammensein, lo star confidenzialmente insieme, cordialmente raccolti, in cara confidenza. *S.* ein trauliches Stübchen, una stanzetta raccolta.

**Traulich**, *adv.* familiarmente, confidentemente. *S.* wir sitzen hier so traulich beisammen, noi stiamo qui così cordialmente raccolti. *S.* sich traulich unterhalten, trattarsi, andarsi raccontando q. c. in dolce, cara confidenza.

**Traulichkeit**, *f.* familiarità, confidenza.

**Traum**, *m.* sogno. *S.* im Traume reden, parlare in sogno. *S.* ich habe diese Nacht einen sonderbaren Traum gehabt, questa notte ho avuto uno strano sogno. *S.* es kam mir im Traume vor, als wenn... mi pareva in sogno, sognando mi pareva, come se.... *S.* ich bin wie im Traume, mi par di sognare. *S.* wie im Traume umhergehen, trasognare, andare trasognando. *S.* ein schwerer Traum, un grave, malagevol, gravoso sogno. *S.* es kommt mir wie ein Traum vor, mi pare un sogno. *S.* das ist mir nicht im Traume eingefallen, neppure in sogno mi è venuto in mente. *S.* auf Träume halten, credere a' sogni. *S.* Träume deuten, auslegen, spiegare, interpretare i sogni. *S.* mein Traum geht aus, trifft ein, il mio sogno si va verificando, si verifica.

*S. Fig.* Einem aus dem Traume helfen, disingannare alcuno, aprire gli occhi ad uno.

Valentin, Ital. Wörterb. IV.

*S. Prov.* Träume sind Schäume, transitori e vani sono i sogni; i sogni son menzioneri.

**Traumansleger**, *m.* vedi Traumdeuter.

**Traumanslegung**, *f.* vedi Traumdeutung.

**Traumbild**, *n.* visione, apparizione.

**Traumbuch**, *n.* libro de' sogni, delle arti.

**Traumdeuter**, *m.* espositore, interprete de' sogni.

**Traumdeuterel**, *f.* interpretazione de' sogni; it. oniroscopia, onirocrazia.

**Träumen**, *v. n.* sognare, far sogni.

*S.* ich träumte, mir träumte, es träumte mir, daß.... sognava, ho sognato, mi son sognato, che.... *S.* ich träumte, mir träumte von Schlachten, io sognava battaglie, ho sognato, mi son sognato di battaglie. *S.* höre, was mir geträumt hat, udite quello che ho, che mi son sognato, ascoltate il mio sogno. *S.* ich habe die ganze Nacht geträumt, non ho fatto che sognare tutta la notte. *S.* mir haben wunderliche Dinge geträumt, ho sognato cose strane.

*S. Fig.* ich glaube, du träumst, credo che tu sogni, che tu vai sognando q. c. *S.* laß dir das, es etwas nicht träumen, non t'andar sognando, mettendo in capo cose simili. *S.* das hätte ich mir nicht träumen lassen, non me l'avrei sognato, non l'avrei creduto nè anche per sogno.

**Träumer**, *m.* sognatore.

*It. Fig.* vaneggiatore, visionario; colui che va dietro a sogni, a cose chimeriche, che va trasognando.

**Träumerel**, *f.* sogni, visioni, chimeri, salotiche.

**Träumerin**, *f.* sognatrice.

*It. Fig.* colei che va dietro a sogni.

**Träumerisch**, *agg.* sonnacchioso; trasognato, pensoso, astratto, che va trasognando; it. chimerico. *S.* ein träumerischer Mensch, uomo trasognato, che va sempre trasognando, dietro a sogni. *S.* sein träumerisches Wesen mißfällt mir, quel suo esser salotico non mi garba, piace. *S.* träumerische Hoffnungen, speranze chimeriche.

**Traumgebilde**, *n.* Poet. sogno, visione in sogno.

**Traumgestalt**, *n.* visione, apparizione in sogno.

**Traumgott**, *m.* Morfeo.

**Traum!** *interj.* [meiner Treue!] per mia fe! certo! davvero!

**Trauerede**, *f.* sermone nuziale.

**Traurig**, *agg.* mesto, tristo, malinconico, allino, gramo; it. luttuoso, funesto. *S.* eine traurige Miene, ciera mesta, aria, volto tristo. *S.* eine traurige Stimme, voce dolente, lugubre. *S.* in einem traurigen Tone, con voce dolente, lugubre.

2) traurige Nachrichten, triste, cattive nuove. *S.* ein trauriger Anblick, aspetto, spettacolo tristo. *S.* eine traurige Geschichte, storia, relazione luttuosa, trista, funesta. *S.* ein trauriges Ende nehmen, far cattiva, trista, funesta fine. *S.* ein trauriges Schicksal haben, avere una funesta sorte. *S.* auf die traurigste Art von der

Welt, nel più funesto modo; d'una maniera commiserabilissima. *S.* ein trauriges Wetter, tempo cattivo, malinconico, oscuro, nero, torbido. *S.* die traurige Nothwendigkeit, la dura necessità.

3) Per armselig, misero, miserabile, povero, meschino. *S.* ein trauriger Spaßmacher, un meschino buffone. *S.* er ist ein trauriger Mensch, egli è un trist' uomo, un povero sciaurato. *S.* ein trauriges Leben führen, menare una vita tribolata, grama.

**Traurig**, *adv.* mestamente, tristamente. *S.* traurig machen, rendere tristo, mesto, attristare, alliggere. *S.* traurig werden, alliggersi, attristarsi, darsi malinconia. *S.* sich traurig bedessen, vivere, campare a stento, a stecchetto, meschinamente.

**Traurigkeit**, *f.* mestizia, tristezza, malinconia.

**Trauring**, *m.* anello nuziale, la fede.

**Trauschein**, *m.* la fede di matrimonio. *S.* den Trauschein bekommen, ottenere la licenza di maritarsi.

**Träuschen**, *v. n.* piovere a sero-scio, dirottamente.

**Traut**, *agg.* Poet. fido, fidato. *S.* mein trauter Grund, il fido, caro, carissimo amico. *S.* mein trautes Mädchen, viscere mie carissime, amato bene; diletta fanciulla.

**Trauung**, *f.* spozializio, benedizione nuziale.

**Treber**, *f.* vedi Träber.

**Treden**, *v. a. e n.* Provinc. [ziehen], tirare, trarre, strascinare, trar dietro. *S.* ein Schiff treden, rimorchiare un vascello, tirarlo a braccio. *S.* Eisen treden, stirare, distendere il ferro.

**Tredschüte**, *f.* Voce olland. barca, battello tirato da cavalli.

**Treff**, *m.* [Schlag], colpo, botta, percossa. *S.* Einem einen Treff geben, dare una botta, una percossa ad uno.

2) *T. di Giuoco*, fiori [uno de' quattro semi delle carte francesi].

**Treffblatt**, *m.* carta di fiori.

**Treffbube**, *m.* fante di fiori.

**Treffdau**, *n.* asso di fiori.

**Treffen**, *v. a. e n.* cogliere, colpire, dare in... *S.* Einem mit einem Steine treffen, cogliere, colpire uno con un sasso, con una sassata. *S.* das Ziel treffen, dar nel segno, cogliere la meta, imberciare.

*It. Fig.* dare nel segno, giungere al suo intento. *S.* nicht alle Augen, Schüsse treffen, ogni palla non coglie, tutti i colpi non feriscono. *S.* im Fluge treffen, cogliere a volo. *S.* er schoß nach dem Vogel, traf aber nicht, tirò all' uccello, ma non lo colpì, non lo colse. *S.* wohl, recht treffen, corre in pieno, appostino. *S.* nicht recht treffen, corre scarso. *S.* ins Schwarze treffen, dar nel brocco, imbroccare. *S.* vom Blige getroffen werden, venir colpito dal fulmine. *S.* der Wundarzt hat die Ader nicht getroffen, il chirurgo mancò la vena. *S.* das Gekent treffen [beim Zerlegen], incontrare, trovar la giuntura.

*S. Fig.* sich getroffen fühlen, sentirsi punto, tocco in sul vivo. *S.* dieser Wortwurf trifft mich nicht, questo rimprovero non mi tocca, non è per me. *S.* das

Dbbbbb

trifft Sie, ciò riguarda Lei, le concerne, l'interessa. *S.* wen trifft die Schuld? chi n'ha la colpa? di chi n'è la colpa? *S.* die Reihe wird dich auch treffen, toccherà pure a te, verrà la volta anche a te. *S.* das Loos traf mich, a me toccò la sorte. *S.* mich trifft alles Unglück, ogni disgrazia viene a cadere, a piombare su di me. *S.* es traf sich, bast... avvenne, accadde, che... *S.* wie es [sich] trifft, nachdem es [sich] trifft, secondo, chi sa! secondo le circostanze, come vanno le cose, secondo fortuna vuole. *S.* die Rechnung trifft, il conto batte, torna.

2) Einen treffen, auf Einen treffen, trovare, rinvenire alcuno. *S.* ich traf ihn unterwegs, auf der Straße, im Theater, im Wette u. s. w., lo incontrai, mi avvenni in lui cammin facendo, per strada, lo trovai al teatro, a letto. *S.* mein Brief hat ihn nicht mehr in B. getroffen, la mia lettera non lo trovò, non lo rinvergo più in B. *S.* man trifft ihn nirgends, non si trova, non si rinviene in nessun luogo. *S.* auf eine Sandbank, Ruppe treffen, dare in secco, in una seccagna, in uno scoglio. *S.* die rechte Zeit treffen, cogliere il giusto punto, pigliare la palla al balzo. *S.* es gut, es nicht gut treffen, incontrar bene, male, capitar bene, male. *S.* den wahren Sinn des Autors treffen, cogliere il vero senso, entrare nella mente dell'autore. *S.* getroffen! Sie haben es getroffen, indovinato! dato nel segno! Ella l'ha indovinato, ha dato nel segno.

*S.* T. di Mus. er hat eine gute Stimme, er trifft aber nicht, egli ha un bel tuono di voce, ma non canta a libro aperto, di prima vista, non canta giusto.

3) Einen treffen (beim Zeichnen, Malen), cogliere, prendere la somiglianza. *S.* der Maler hat Sie gut getroffen, il pittore l'ha fatta molto somigliante, ha ben colto la somiglianza. *S.* dieser Maler trifft sehr gut, questo pittore fa i ritratti somigliantissimi, similissimi all'originale, è un bravissimo ritrattista. *S.* dies Bildnis ist nicht getroffen, questo ritratto non è somigliante.

4) eine Wahl treffen, fare una scelta, scegliere. *S.* einen Kauf, Vergleich treffen, concludere, fermare un mercato, un contratto. *S.* Anstalten, Einrichtungen, Maßregeln treffen, fare preparativi, apparecchi, andar apparecchiando q. c. prendere misure.

Treffen, n. T. mil. [Gefecht], combattimento, fazione, fatto d'arme. *S.* es kam zu einem Treffen, si venne a un fatto d'armi, a un combattimento. *S.* ins Treffen gehen, andare in battaglia, a battezzarsi. *S.* endlich kam's zum Treffen, alla fine si venne alle mani.

*S.* Fig. wenn es zum Treffen kommt, quando si viene a' ferri, al punto, al qua.

2) das erste, zweite Treffen, la prima, la seconda linea dell'esercito.

Treffend, part. che coglie, che colpisce.

*S.* Fig. er giebt eine treffende Schilderung von dieser Stadt, egli descrive questa città con tale e tanta verità, con colori sì vivaci, veri, che si vede. *S.* treffender könnte sein Charakter nicht ge-

schildert werden, meglio, più vero il suo carattere non può essere descritto. *S.* ein treffendes Beispiel, esempio che dà nel brocco, nel segno, nel mezzo del bersaglio. *S.* eine treffende Wahrheit, verità che dà nel, che tocca il segno; il verità irrefragabile. *S.* eine treffende Antwort, risposta stringente. *S.* seine Worte sind treffend, le sue parole, i suoi discorsi sono stringenti, sensatissimi.

Treffet, m. (im Lotto), beneficiaria; numero che vince, vincita. *S.* hundert Rieten gegen einen Treffer, una sola vincita in cento numeri; di cento un solo vince.

Trefflich, agg. [vortrefflich], eccellente; squisito.

Trefflich, avv. eccellentemente.

Trefflichkeit, f. eccellenza, squisitezza.

Treibanker, m. T. di Mar. ancora galleggiante.

Treibast, m. T. de' Giard. ramo lussuriante, troppo rigoglioso.

Treibboot, n. T. de' Giard. vedi Rüstboot.

Treibeanter, vedi Treiber u. s. w.

Treibeis, n. ghiaccio galleggiante. *S.* der Fluss geht mit Treibeis, il fiume porta tavoloni di ghiaccio.

Treiben, v. n. venir sospinto, cacciato; scorrere, passare. *S.* der Sand, Schnee treibt, la rena, la neve s'alza, vien sospinta dal vento. *S.* die Wolken treiben schnell, le nuvole scorrono, passano con velocità. *S.* auf dem Wasser treiben, stare a galla, galleggiare, fluttuare sull'acqua. *S.* ein Leichnam trieb uns Ufer, un cadavere fu portato dalle onde alla riva, galleggiò alla riva. *S.* das Eis treibt auf dem Flusse, il fiume porta tavoloni di ghiaccio.

*S.* T. di Mar. treiben, capeggiare. *S.* das Schiff treibt, la nave deriva. *S.* vor dem Winde treiben, abbandonarsi al vento. *S.* vor Anker treiben, arare. *S.* auf den Anker treiben, filare sulle ancore. *S.* der Anker treibt, l'ancora s'arretra. *S.* das Schiff treiben lassen, abbandonare la nave alle onde, al vento.

2) [von Pflanzen], spuntare, buttare, venir su, pullulare, germogliare. *S.* wieder, von neuem treiben, rimettere, rigermogliare.

3) v. a. far avanzare, andar avanti, spingere, sospingere, cacciare; it ficcare. *S.* das Vieh treiben, menare, guidare il bestiame. *S.* das Vieh auf die Weide treiben, menare il bestiame al pascolo. *S.* eine Herde Ochsen treiben, guidare una mandra di buoi. *S.* die Gesele treiben, toccare, pungolare, far andare collo stimolo gli asini. *S.* den Hund aus der Stube treiben, cacciare, scacciare il cane dalla stanza. *S.* sein Pferd treiben, spronare il [suo] cavallo. *S.* das Wild treiben, battere la campagna, per concentrare la cacciagione. *S.* das Wild aus dem Lager treiben, scovare la fiera, il selvaggiume. *S.* den Feind in die Flucht treiben, mettere in fuga, respingere il nemico, dargli la caccia. *S.* Einen aus dem Hause treiben, cacciare, scacciare uno di casa. *S.* Einen von Haus und Hof treiben, scacciare uno dalla sua possessione, spogliarlo di tutti suoi beni. *S.*

Einen vom Amte treiben, far perdere l'impiego ad uno, scavallarnelo. *S.* Einen zur Arbeit treiben, incalzare, sollecitare, incitare uno al lavoro. *S.* diese Leute thun nichts, wenn man sie nicht treibt, questa gente non fa nulla, quando non s'incalza, si stimola. *S.* einen Schuldner zur Bezahlung treiben, incalzare, sollecitare un debitore. *S.* es treibt ihn, diese Sache zu Ende zu bringen, ha gran premura di terminare questa faccenda. *S.* die Noth hat mich dazu getrieben, il bisogno m'ha spinto, spronato, forzato a far questo. *S.* es zu weit treiben, portar le cose troppo oltre, andar verso l'eccesso, oltrepassare i limiti. *S.* man muß den Scherz nicht zu weit treiben, non si deve andar troppo oltre con gli scherzi, non bisogna spingere lo scherzo tanto avanti. *S.* Einen auf's Aeußerste treiben, spingere, ridurre uno agli estremi. *S.* die Geduld auf's Aeußerste treiben, portar la pazienza al più alto segno. *S.* eine Waare in die Höhe treiben, fare salir il prezzo d'una mercanzia [coll' offerire più degli altri]. *S.* Einen in die Höhe treiben, incalzare uno a offerir sempre più [all'asta pubblica].

4) ein Geschäft treiben, fare un negozio, un affare. *S.* ein Handwerk, eine Handhierung treiben, esercitare, fare un mestiere, una professione. *S.* eine Kunst, Wissenschaft treiben, esercitare un'arte, una scienza, professarla. *S.* die Landwirthschaft treiben, esercitare l'economia rurale. *S.* Handel treiben, negoziare, fare negozi, andar trafficando, esercitar la mercatura. *S.* Sprachen, Musik treiben, studiare le lingue, la musica. *S.* Scherz, Kurzweil treiben, far degli scherzi, delle burle, delle celie; celiare, piacevolleggiare. *S.* Wuthwillen treiben, andar folleggiando, facendo pazzie. *S.* er treibt es zu arg, egli va troppo oltre, eccede. *S.* sie haben es lange genug getrieben, se la son goduta quanto basta; era ormai tempo che la si facesse finita. *S.* Unzucht treiben, commettere disonestà, lascivie, vivere lussuriosamente; it scavallare, correr la cavallina.

*S.* Prov. wie man's treibt, so geht's, qual tu la tratti, tal riesce; la cosa va secondo si mena.

5) einen Kreisel [mit der Peitsche] treiben, far girare il paleo, la trottoia. *S.* das Wasser treibt die Mühlräder, l'acqua fa andare, girare le ruote. *S.* der Wind treibt das Schiff, il vento sospinge, fa andare la nave. *S.* das Pulver treibt die Kugel, la polvere sospinge, dà l'impulso alla palla. *S.* diese Arznei treibt den Schweiß, Harn, questa medicina provoca il sudore, l'orina, è sudorifera, diuretica.

6) einen Reif auf's Fuß treiben, mettere un cerchio alla boue. *S.* einen Pfahl in die Erde, einen Nagel in die Wand treiben, spingere, cacciare un palo in terra, cacciarvelo dentro con la mazzanga; cacciar più dentro al muro un chiodo.

*S.* Fig. ein Reil treibt den andern, un diavolo caccia l'altro.

*S.* T. degli Oref. Figuren in Silber, in Kupfer treiben, lavorar figure di rilievo in argento, in rame; battere in fondo. *S.* getriebene Arbeit, lavoro ti-



rato, martellato, di rilievo. *S.* die Metalle treiben, affinare i metalli.

*S. T. de' Giard.* Gewächse treiben, far rigogliare, far venir su piante [per caloria].

*S. T. de' Conc.* die Häute treiben, menare le pelli.

*S. T. de' Forn.* den Teig treiben, spianare, stendere la pasta.

Treiben, *n.* (auf dem Wasser), il galleggiare, lo star a galla, il fluttuare.

*S. Fig.* das Treiben und Drängen in einer volkreichen Stadt, l'agitamento e la calca, l'andare, il venire o il tornare, l'aggrarsi in una città popolosa. *S.* sein Thun und Treiben gefällt mir nicht, il suo modo di procedere, d'operare non mi piace.

*S. T. de' Cacc.* caccia clamorosa. *S.* ein Treiben hatten, far caccia clamorosa.

Treibend, *part.* sospinto, spinto, che passa ec. *vedi* treiben. *S.* treibendes Holz, legname galleggiante, che vien galleggiando su l'acqua.

2) die treibende Kraft, forza impulsiva.

Treiber, *m.* (des Viehes), guardiano; boaro, vaccaro; cavalcatore. *S.* (bei einer Jagd), colui che leva, scova il selvagiume.

*S. T. de' Fond.* affinatore.

*S. T. de' Bott.* conio [da cacciare i cerchi].

Treiberei, *f.* Fam. il cacciare, lo spingere.

*S. Per* Treibhaus, *vedi*.

Treibsaß, *n.* *T. de' Conc.* tinozza [damenar le pelli].

Treibhammer, *m.* martello da sturare, da stendere.

Treibhaus, *n.* *T. de' Giard.* stufa, serra.

Treibherd, *m.* *T. de' Fond.* affinatorio.

Treibholz, *n.* legname flottato, che viene galleggiando sull'acqua.

*It. T. de' Forn.* spianatoio.

Treibhütte, *f.* fucina da affinare.

Treibjagd, *f.* caccia clamorosa.

Treibjagen, *n.* rosa.

Treibkraut, *n.* catapuzza.

Treibmittel, *n.* rimedio provocativo, eccitante.

Treibmuskel, *m.* *T. d' Anat.* muscolo acceleratore.

Treibofen, *m.* *T. de' Fond.* fornace, forno da affinare.

Treibreis, *n.* rampollo, pollone.

Treibschreiben, *m.* *T. de' Fond.* scorificatoio.

Treibschädel, *m.* (der Ochsentreiber), pungolo, stimolo.

Treibung, *f.* lo spingere, il cacciare; it. il condurre, il menare.

Treibweg, *m.* cammino, passaggio pel bestiame.

Treibzeug, *n.* *T. de' Cacc.* [Fühnzeug], bacine.

2) rigetto, ricolmo del mare.

Treschäl, *n.* *vedi* Treschäl.

Tremolth, *m.* *T. de' Nat.* anfibola.

Tremulant, *m.* (in Orgeln), registro di tremolio.

Tremuliren, *v. n.* *T. di Mus.* tremolare.

Tremulirend, *part.* tremolando.

Trendeln, *v. n.* *vedi* trändeln.

Trennbar, *agg.* separabile, disunibile.

Trennbarkeit, *f.* separabilità.

Trennen, *v. a.* separare, disunire, disgiungere, staccare, segregare, dividere.

*S.* das Fleisch von den Knochen trennen, scarnare le ossa, dissossare la carne. *S.* den Kopf vom Rumpfe trennen, tagliare, troncare la testa, decapitare. *S.* die feindlichen Glieder trennen, rompere le file del nemico. *S.* einen Armel u. dgl. aus dem Kleide trennen, scucire, staccare una manica da un vestito. *S.* eine Stadt trennen, scucire, discucire. *S.* nichts als der Tod soll uns trennen, nulla ci separerà più, se non la morte. *S.* sich trennen, separarsi, disgiungersi, unirsi, distaccarsi, dividersi. *S.* wir müssen uns trennen, dobbiamo separarci, convien distaccarci. *S.* eine Ehe trennen, sciogliere il matrimonio. *S.* ein Bündnis trennen, sciogliere, disunire un'alleanza. *S.* Freunde trennen, mettere zeppe, andar seminando discordia tra amici. *S.* Streitende, Kämpfende trennen, disgiungere, dividere, separare litiganti, combattenti. *S.* diese Leute haben sich getrennt, leben getrennt, questi coniugi, queste persone maritate si sono separati. *S.* ein Reich trennen, smembrare una provincia [dal regno].

Trennend, *part. att.* disgiuntivo, che disgiunge, che separa.

Trennmesser, *n.* *T. della Cucit.* coltello da scucire.

Trennpunkte, *m. pl.* *T. di Gram.* dieresi.

Trennung, *f.* separazione, disgiunzione; smembramento. *S.* (der Ehe), divorzio. *S.* (der Grundstücke), smembramento. *S.* (in der Kirche), scisma.

Trennwort, *n.* particella disgiuntiva.

Trense, *f.* filetto.

Trensen, *v. a.* *f. di Mar.* (ein Tau), riempire una gomona, uno straglio.

2) *vedi* trenzen.

Trensing, *f.* *T. de' Fun. e di Mar.* livarda.

Trenteln, *v. n.* *vedi* trändeln.

Trenzen, *v. n.* *T. de' Cacc.* (vom Hirsche), gridare.

Trepán, *m.* *T. de' Chir.* [Schädelbohrer], trapano.

Trepaniren, *v. a.* trapanare; far l'operazione del trapano.

Trepanirung, *f.* il trapanare, l'operazione del trapano.

Treppchen, *n.* dim. scaletta.

Treppe, *f.* scala. *S.* eine steile, hohe Treppe, scala ripida, alta. *S.* eine geheime Treppe, scala segreta. *S.* zwei, drei Treppen hoch wohnen, stare, dimorare al secondo, al terzo piano. *S.* Gehen die Treppe hinabwerfen, buttare, gettare uno giù per le scale. *S.* oben, unten an der Treppe, a piè delle scale, o capo alle scale. *S.* Trepp' auf, Trepp' ab, in su o in giù per le scale.

*S. T. de' Cimat.* (im Tuche), scala.

Treppenabfaß, *m.* ripiano, pianerottolo.

Treppenbau, *m.* costruzione d'una scala.

Treppenbaum, *m.* fusto, sostegno della scala.

Treppengeländer, *n.* balaustrata di scala.

Treppensplindel, *f.* *vedi* Treppenbaum.

Treppenthür, *f.* porta che dà in su le scale.

Treppenwange, *f.* *T. de' Carp.* colonna.

Treschäl, *n.* *T. de' Giuoco*, bisca, biscaccia.

Treschälen, *v. n.* giocare a bisca.

Tresor, *m.* [Schatz], tesoro.

2) tesoro, erario pubblico.

Tresorschein, *m.* [Schatzschein], cedola, assegnato [del regio tesoro].

Treppel, *f.* *T. de' Bot.* loglio, gioglio.

Treppig, *agg.* loglioso, giogliato. *S.* treppiges Korn, grano loglioso.

Tressen, *n.* dim. galloncino.

Tresse, *f.* gallone, trina. *S.* mit Tressen besetzen, gallonare, guarnire di galloni. *S.* mit Tressen besetzt, gallonato. *S.* goldene, silberne Tressen, galloni, trine d'oro, d'argento. *S.* (auf dem Armeln der Soldaten, zur Bezeichnung der Dienstzeit), scaglioni.

*S. T. de' Parruch.* treccia [di capelli].

Tressenhut, *m.* cappello gallonato.

Tressentleid, *n.* abito gallonato.

Tressenbunt, *f.* *T. de' Parr.* banchetta da intrecciare.

Tressiren, *v. a.* *T. de' Parr.* intrecciare.

Trester, *pl.* fiocine, vinaccia.

Tresterwein, *m.* vinello, acquevello.

Tretbalg, *m.* mantice [da calcare].

Treten, *v. n.* auf etwas treten, mettere il piede, i piedi sopra q. c. *S.* Einem auf den Fuß treten, montar sul piede ad uno. *S.* er trat mir auf den Fuß, mi ha montato su d'un piede. *S.* daneben treten, fehl treten, mettere, porre il piede in fallo. *S.* in den Roth treten, camminar nel fango. *S.* Einem vor den Hintern treten, dar de' calci in culo ad uno. *S.* auf die Beinen treten, camminare in punta di piedi, sulla punta de' piedi. *S.* auf seine Füße treten, alzarai in piedi. *S.* auf die Erde treten, porre, metter [il] piede, piedi in terra.

2) an das Fenster, vor die Thür treten, andare, mettersi, affacciarsi alla finestra, mettere piè fuori [della soglia] della porta. *S.* aus dem Hause treten, uscir di casa. *S.* bei Seite, auf die Seite treten, mettersi, andare a, in disparte. *S.* ins Haus, ins Zimmer treten, entrare in casa, nella stanza. *S.* vor den Spiegel treten, mettersi dinanzi allo specchio, mirarsi nello specchio. *S.* zu Einem treten, accostarsi ad uno. *S.* vor Einem treten, presentarsi, condursi alla presenza d'alcuno; it. mettersi dinanzi ad uno. *S.* treten Sie näher! venga, si faccia avanti! si avvicini! si accosti! *S.* vorwärts, zurück treten, farsi avanti, avanzare, farsi più innanzi, dare indietro, ritirarsi. *S.* Einem zu nahe treten, avvicinarsi troppo ad uno.

*It. Fig.* offendere uno, toccarlo, piccarlo in sul vivo. *S.* Einem unter die Augen treten, comparire sotto gli occhi

ad uno, dinanzi alcuno. *S.* auf die Kanzel treten, salire in cattedra, in pergamo. *S.* zum Altar, an den Tisch treten, avvicinarsi, accostarsi all'altare, al tavolino. *S.* ans Land treten, mettere piede a terra, sbarcare. *S.* vor Gericht treten, presentarsi, comparire in giudizio, dinanzi al giudice. *S.* in die Schranken treten, entrare in lizza. *S.* vor Gottes Richterstuhl treten, comparire dinanzi al tribunale di Dio.

*S.* Fig. auf Jemandes Seite treten, mettersi nel, abbracciare il partito di alcuno. *S.* an Eines Stelle treten, sottrarre nell'ufficio d'un altro, ottenere il posto altrui. *S.* in Eines Rechte treten, entrare nel diritto altrui. *S.* Furcht trat an die Stelle der Liebe, all'amore succedè, successe il timore, il timore prese il luogo dell'amore. *S.* in Eines Fußstapfen treten, seguir le pedate, le vestigia di alcuno; imitarlo. *S.* ins Mittel treten, entrar di mezzo, frapporsi, farsi mediatore. *S.* ins Gewehr, unter die Waffen treten, mettersi sotto l'arme. *S.* in den Besitz treten, entrare in possesso. *S.* in ein Amt treten, entrare in un impiego, ottenere un posto. *S.* in Eines Dienste treten, entrare in servizio d'alcuno. *S.* aus dem Dienst treten, uscire di servizio. *S.* in den Ehestand treten, maritarsi, ammogliarsi. *S.* in ein Bündnis treten, entrare in, far alleanza, fare una lega. *S.* er tritt in sein zehntes Jahr, egli entra nel decimo anno. *S.* morgen tritt er in sein sechzigstes Jahr, domani entrerà nella sessantina, nel sessantesimo anno, diviene sessagenario. *S.* der Gast tritt in die Bäume, gli alberi tornano, vanno in succhio. *S.* der Fluß trat über die Ufer, il fiume uscì del letto. *S.* die Thränen traten ihr in die Augen, le lagrime le vennero su gli occhi, le spuntavano le lagrime dagli occhi. *S.* die Augen traten ihm vor den Kopf, gli occhi gli uscivano della testa. *S.* die Sonne tritt in den Krebs, il sole entra in cancro. *S.* ans Licht treten, venir alla luce, comparire. *S.* der Hirsch tritt in die Brunst, il cervo comincia ad andare, entra in amore, in frega.

2) *v. a.* calcare, pestare, calpestare. *S.* Etwas [mit Füßen] treten, calcare, conculcare, calpestare, pigiare, premere q. c. co' piedi. *S.* Einen mit Füßen treten, dar de' calci ad uno, calcarlo co' piedi.

*S.* Fig. die Gesehe mit Füßen treten, conculcare, mettersi sotto i piedi le leggi. *S.* Etwas unter die Füße treten, mettersi sotto i piedi, conculcare q. c. *S.* Einen unter die Füße treten, mettersi sotto a' piedi, trattare con disprezzo alcuno. *S.* sich einen Nagel, Dorn in den Fuß treten, cacciarsi un chiodo, una spina nel piede [camminando]. *S.* entwei, in Stücke treten, rompere q. c. col mettervi il piè sopra. *S.* die Schuhe schief treten, scalagnare le scarpe. *S.* die Bälge treten, calcare i mantici. *S.* eine Glocke treten, suonare le campane co' piedi. *S.* die Weintrauben treten, pigiare, pestare l'uva. *S.* die Felle treten, conculcare le pelli, pestarle nella concia. *S.* den Tact treten, battere la misura, dare la tutta col piede. *S.* die Schmel (am ...rräuble) treten, muovere la pedana, le calcole. *S.* den Thon treten, pe-

stare [co' piedi] l'argilla. *S.* der Hahn tritt die Henne, il gallo calca la gallina.

*Treten*, *n.* il calcare, il pestare ec. *vedi* *treten*.

*Treter*, *m.* calcatore, pigiatore ec. *vedi* *treten*.

*Trettluse*, *f.* uinozza da pigiare l'uva.

*Tretrad*, *n.* ruota [a cui si dà moto co' piedi].

*Tretschempel*, *m.* *T. de' Tess.* le calcole, la pedana.

*Tretung*, *f.* il calcare, il pigiare.

*Treu*, *agg.* fedele; *it. poet.* fido.

*S.* ein treues Bekenntniß, confessione sincera, schietta, fedele. *S.* eine treue Abschrift, copia esatta, fedele. *S.* ein treues Bild, ritratto consimile, rassomigliante. *S.* ein treues Gedächtniß, memoria fedele, ritenitiva. *S.* ein treuer Arbeiter, lavorante esatto. *S.* ein treuer Hund, can fedele. *S.* ein treuer Gatte, Freund, sposo, amico fedele. *S.* eine treue Geliebte, una fida, fedele amante.

*S. Poet.* ein treuer Schäfer, un pastor fido. *S.* ein treuer Diener, treues Gefolgs, fedel servo, servitù fedele.

*Treu*, *adv.* fedelmente, con fedeltà; esattamente. *S.* treu überlegen, erzählen, tradurre, raccontare fedelmente, parola per parola. *S.* seinen Pflichten treu bleiben, rimaner fedele a' suoi doveri. *S.* seinem Worte, Versprechen treu bleiben, mantener fedelmente la sua parola, promessa. *S.* seinen Grundsätzen treu bleiben, rimanere, star saldo nelle sue massime, ne' suoi principj. *S.* sich selbst treu bleiben, restar conseguente a se medesimo, non lamentarsi. *S.* der Wahrheit treu bleiben, non iscostarsi dalla verità. *S.* es treu mit Einem meinen, aver reue, sincere intenzioni con uno, volere il suo bene. *S.* treu gefinnte Truppen, truppe bene affette [al sovrano], animate da spirito di fedeltà. *S.* seinem Herrn, Könige treu dienen, servire fedelmente il suo padrone, il suo sovrano. *S.* sich treu lieben, amarsi sinceramente, schiettamente, con fedeltà.

*Treu*, *f.* fedeltà, fede. *S.* Treu und Glauben halten, serbare, mantenere la fede, la promessa. *S.* Etwas auf Treu und Glauben annehmen, prendere q. c. su la parola, su la fede d'alcuno.

*S. Fam.* meiner Treu! bei meiner Treu! auf meine Treu! per mia fe! in fede mia! su la mia fe!

*Treubruch*, *m.* — *in*, *f.* spergiatore, — *trice*, spergiatore.

*Treubruch*, *m.* spergiatore. *S.* das Heer zum Treubruch verleiten, sedurre l'esercito a spergiatore.

*Treubruchig*, *agg. e adv.* spergiatore. *S.* treubruchig werden, mancar di fede, rompere, violar la fede. *S.* gegen seinen Fürsten treubruchig werden, divenir fellone, ribelle, infellonire, rendersi colpevole di fellonia.

*Treue*, *f.* fedeltà; fede; lealtà; *it.* esattezza. *S.* (einer Abschrift, eines Bildes), fedeltà, esattezza, rassomiglianza. *S.* (eines Geschichtschreibers), fedeltà. *S.* (eines Meisters), fedeltà. *S.* (des Gedächtnisses), fedeltà. *S.* den Eid der Treue leisten, prestar giuramento di fedeltà. *S.* der Obrigkeit Treue und Pflicht leisten, rendere omaggio al governo. *S.* die Treue bre-

chen, violare, rompere, violare la fede, mancar di fede. *S.* eine erprobte Treue, una fedeltà, lealtà sperimentata.

*Treuefrig*, *agg.* mollo, assai zelato.

*Treuergeben*, *agg.* divotissimo.

*Treue*, *agg.* ubi. trocken, *vedi*.

*Treue*, *f.* ubi. Trockenplatz, *vedi*.

*Treugen*, *v. a.* ubi. trocknen, *vedi*.

*Treugesinnt*, *agg.* di sentimenti fedeli; fedele, leale.

*Trenheit*, *f.* ubi. Treue, *vedi*.

*Treuherzig*, *agg.* schietto, franco, ingenuo, sincero, disinuito; cordiale; *it.* candido. *S.* eine treuherzige Erklärung, una dichiarazione ingenua. *S.* Einen treuherzig machen, far cantare uno, cavargli di bocca q. c. nel giovare della sua ingenuità.

*Treuherzig*, *adv.* ingenuamente, francamente, schiettamente; cordialmente. *S.* Einem treuherzig die Hand drücken, stringere ad uno cordialmente la mano. *S.* treuherzig seine Meinung sagen, dire francamente, ingenuamente la sua opinione.

*Treuherzigkeit*, *f.* schiettezza, franchezza, ingenuità, sincerità; cordialità. *S.* eine angenommene Treuherzigkeit, una finta schiettezza, ingenuità.

*Treulich*, *agg.* fedelmente, con fedeltà; lealmente. *S.* treulich Wort halten, mantener fedelmente la sua promessa. *S.* Einen treulich pflegen, prestare ogni possibile assistenza, affettuosa cura ad uno.

*Trenlos*, *agg.* perfido, infido, infedele, traditore; dialeale, misaleale; *it.* fellone. *S.* ein treuloser Freund, amico perfido, sleale amico. *S.* ein treuloser Diener, servo infedele, fellone, traditore, malvagio. *S.* ein treuloser Vasall, vassallo fellone, ribello, traditore. *S.* eine treulose Handlung, azione perfida, iniqua. *S.* ein treuloses Verfahren, un modo di procedere, d'operare sleale, da fellone.

*Trenlos*, *adv.* perfidamente, con perfidia, da traditore. *S.* treulos werden, infellonire, divenire, diventare un perfido, un traditore.

*Trenlosigkeit*, *f.* perfidia, infedeltà, dialealtà; fellonia.

*Trenschon*, *v. n.* *vedi* trübschen.

*Trenvereint*, *agg.* fedelmente unito.

*Triangel*, *m.* *Voce lat.* [Dreieck], triangolo.

*It. T. di Mus.* stalla, stalletta; *it.* crocchio, sistro.

*Triangular*, *agg.* [dreieckig], triangolare.

*Tribuliren*, *v. a.* [quälen, ängstigen], tribolare, vessare.

*Tribun*, *m.* *T. stor.* tribuno.

*Tribunal*, *n.* *Voce lat.* [Gerichtshof], tribunale.

*Tribunalrath*, *m.* consigliere del tribunale.

*Tribüne*, *f.* tribuna.

*Tribüt*, *m.* *Voce lat.* [Steuer, Brücksteuer], tributo.

*Tributar*, *m.* tributario.

*Tributar*, *agg.* [tributär], tributario.

*Trichter*, *m.* (von Holz), imbuto di legno, pevera. *S.* (von Blech), imbuto



to. *S.* (in Mühlen), tramoggia. *S.* (eines feuerstehenden Berges), cratere, pozzo.

*Trichterfisch*, *m.* gobbio.

*Trichtersförmig*, *agg.* in forma d'imbuto.

*It. T. de' Bot.* infundibiliforme.

*Trichtern*, *v. a.* versare, empierci riempire con l'imbuto.

*Trichterrohr*, *n.* cannonecino dell'imbuto.

*Trichterröhrchen*, *n.* (zum Pade-Rock), abacchettatura.

*Trichter*, *n.* *T. di Giuoco*, abaraglinio, tavola reale. *S.* *Trichterspiel*, giuocare a abaraglinio.

*Trieb*, *m.* [Gang, Bewegung], moto, movimento. *S.* in den Trieb kommen, cominciare a muoversi, ad andare. *S.* den Rädern Trieb geben, dare moto alle ruote, farle andare.

2) (einer Pflanze), germoglio, messa, pollone. *S.* diese Pflanze hat einen schönen Trieb, questa pianta butta, pullula, vegeta bene, vien su rigogliosa.

3) (des Viehes), il condurre, il menare a pascolo.

*S. Fig.* dieser Fluß hat einen starken Trieb, questo fiume ha una forte, una rapida corrente.

4) ein Trieb Ochsen, Schafe, mandra di buoi, gregge di pecore.

5) *Per Naturtrieb*, *Instinct*, istinto. *It. Per Antrieb*, stimolo, incitamento, impulso. *S.* der thierische Trieb, l'istinto. *S.* die Thiere folgen ihrem Triebe, gli animali seguono loro istinto. *S.* Trieb zum Weislaufe, zum Stuhlgange, stimolo al coito, d'andare di corpo. *S.* Etwas aus eigenem Triebe thun, fare q. c. di proprio impulso, di moto proprio.

6) *Per Hang*, *Reigung*, propensione, inclinazione, gusto. *S.* ich fühle einen unwiderstehlichen Trieb dazu, mi vi sento portato da una irresistibile inclinazione, dal gusto. *S.* zärtliche Triebe, sentimenti teneri, d'amore.

*Triebel*, *m.* *T. degli Stamp.* cacciatoja.

*S. T. de' Bot.* cacciatoja. *S.* (an Rädern), manovella.

*Triebfeder*, *f.* molla, molla; it. elaterio. *S.* die große Triebfeder, molla maestra.

*S. Fig.* molla, il mobile, motivo, impulso. *S.* Eigennutz ist die Triebfeder der meisten Handlungen, l'interesse è il mobile, la molla principale delle azioni degli uomini.

*Triebkraft*, *f.* forza vegetativa.

*Triebrad*, *n.* ruota movente.

*Triebsand*, *m.* sabbia mobile [che cede al passo, che vien alzata dal vento].

*Triebsandig*, *agg.* pieno di sabbia mobile.

*Triebwerk*, *n.* macchina, ordigno.

*Triefauge*, *n.* occhio cisposo. *It.* persona con gli occhi cisposi.

*Triefäugig*, *agg.* cisposo, che ha gli occhi cisposi, lippi.

*Triefäugigkeit*, *f.* cisposità, lippitudine.

*Triefen*, *v. n.* gocciolare, stillare, grondare, sgocciolare. *S.* das Wasser triefet von den Dächern, l'acqua gronda, sgocchia da' tetti. *S.* der Schweiß triefet mir von

der Stirn, il sudore mi gronda dalla fronte. *S.* ich triefe von Schweiß, sono bagnato, molle di sudore. *S.* von Blut triefen, grondare, essere grondante di sangue. *S.* die Nase triefet ihr, le sgocciola, stilla il naso. *S.* ein Balsam triefet aus diesem Baume, da quest' albero stilla, geme, cola un balsamo.

*Triefen*, *n.* il grondare. *S.* (der Augen), cisposità; lippitudine.

*Triefend*, *part.* grondante, stillante. *S.* von Schweiß, von Blut triefend, grondante di sudore, di sangue.

*Triefig*, *agg.* grondante, che sgocciola. *S.* triefige Augen, occhi cisposi, lippi.

*Triefigkeit*, *f.* (der Augen), cisposità, lippitudine.

*Triefnase*, *f.* naso che sgocciola. *It.* persona cui sgocciola il naso.

*Triefnasig*, *agg.* a cui sgocciola il naso.

*Triefnaß*, *agg.* bagnato che grondeggia.

*Triegen*, *v. n.* *abl.* trügen, *vedi.*

*Trieglisch*, *agg.* *abl.* trüglisch, *vedi.*

*Trift*, *f.* [Herde], mandra, gregge. *S.* eine Trift Schafe, gregge di pecore.

*S.* eine Trift Ochsen, mandra di buoi.

2) passaggio, strada, cammino al pascolo.

3) *Per Weide*, pascolo, pastura, prato.

*S.* die gemeine Trift, pascolo comune.

4) *Per Weiderecht*, diritto di menar il bestiame al pascolo.

5) die Trift einer Angel u. dgl., impulso d'una palla.

*Triftgeld*, *n.* dazio pel pascolo.

*Triftgerechtigkeit*, *f.* diritto di menare il bestiame al pascolo.

*Triftig*, *agg.* [bändig, wichtig], concludente, stringente, valido; energico.

*S.* triftige Gründe, Ursachen, motivi, ragioni concludenti, forti, valide. *S.* ein triftiger Beweis, prova concludente, convincente. *S.* eine triftige Entschuldigung, scusa valida, accettabile.

2) *T. di Mar.* ein triftiger Anker, ancora che ara, che lavora. *S.* das Schiff ist triftig, il vascello deriva.

*Triftigkeit*, *f.* [der Gründe, Beweise], validità, forza, pondo.

*Triftrecht*, *n.* *vedi* *Triftgerechtigkeit*.

*Triftschäfer*, *m.* pastore proprietario del gregge.

*Triftstein*, *m.* termine, limite del pascolo.

*Triglyph*, *m.* *vedi* *Dreischlig*.

*Trigonelle*, *f.* *T. de' Nat.* trigonella.

*Trigonometrie*, *f.* *T. mat.* trigonometria.

*Trigonometrisch*, *agg.* trigonometrico.

*Trigonometrisch*, *adv.* trigonometricamente.

*Trillbohrer*, *m.* *vedi* *Drillbohrer*.

*Trillen*, *v. a.* *vedi* *drillen*.

*Triller*, *m.* *T. di Mus.* trillo, gorgheggio. *S.* einen Triller schlagen, gorgheggiare, willare, fare un trillo. *S.* (auf Instrumenten), trillo.

*Trillerlette*, *f.* *T. di Mus.* serie di trilli.

*Trillern*, *v. n.* trillare, fare trilli, gorgheggiare, urar di gorgia.

2) *v. a.* ein Liedchen trillern, cantarelare, canticchiare un' arietta.

*Trillerschlager*, *m.* gorgheggiatore.

*Trillich*, *m.* *vedi* *Drillich*.

*Trillichen*, *agg.* *vedi* *drillichen*.

*Trillion*, *f.* *T. arithm.* trillione.

*Trilliontheit*, *n.* la trillionsima parte.

*Trilobit*, *m.* *T. de' Nat.* trilobita.

*Trinkbar*, *agg.* potabile, bevibile, buono a bere. *S.* trinkbares Wasser, acqua bevibile, da bere. *S.* dieser Wein ist nicht trinkbar, questo vino non è bevibile. *S.* dies Bier ist noch nicht trinkbar, questa birra non è ancora nella sua beva. *S.* trinkbares Gold, oro potabile.

*Trinkbarkeit*, *f.* qualità di ciò ch'è bevibile.

*Trinkbecher*, *m.* ciotola, coppa [da bere].

*Trinkbruder*, *m.* *Fam.* bevone, trincone.

*Trinkbude*, *f.* casotto dell'acqua-cedratajo, ove si vendono bevande; it. bettola.

*Trinken*, *v. a.* e *n.* bere; bevare. *S.* einem zu trinken geben, dare, versar da bere ad alcuno. *S.* essen und trinken, mangiare e bere. *S.* aus dem Glase, der Flasche trinken, *vedi* *Aus*.

*S.* Gine, auf Gines Gesundheit trinken, bere alla salute d'alcuno. *S.* trinken Sie einmal! beva, beva! bevete, bevete! eh via beva! *S.* aus einer Quelle trinken, bere d'una fonte, sorgente. *S.* Brunnen trinken, bere, prendere acque minerali. *S.* in starken Bügen trinken, tracannare. *S.* oft und wenig trinken, bere a centellini, centellare, zinzinare. *S.* beim Essen nicht trinken, mangiar senza bere, murare a secco. *S.* sich voll trinken, ubbriacarsi, pigliar la monna. *S.* sich Muth, ein Herz trinken, animarsi bevendo vin generoso. *S.* Kaffee, Thee, Chocolade trinken, prendere il caffè, il tè, la cioccolata.

*S. Poet.* die Erde trank sein Blut, la terra ha bevuto, bevve il suo sangue.

2) esser beone, portato al vino. *S.* er trinkt, è un beone, è portato al vino. *S.* er hat getrunken, ha bevuto la sua parte.

3) einem Rinde zu trinken geben, dar la poppa ad un bambino.

*Trinken*, *n.* il bere, bevimento. *S.* Essen und Trinken, il mangiare e l'bere.

2) bevanda, il bere; it. la bevanda, beverage. *S.* sich das Trinken angewöhnen, darci al vino.

*Trinker*, *m.* bevitore, colui che beve.

2) beone, ubbriacone, trincone.

*Trinkerin*, *f.* bevitrice, colei che beve.

*Trinkgast*, *m.* avventore d'una taverna.

*Trinkgefäß*, *n.* vaso da bere.

*Trinkgelag*, *n.* banchetto.

*Trinkgeld*, *n.* mancia; buona mano. *S.* ein Trinkgeld geben, dare la mancia.

*Trinkgeschirr*, *n.* vaso; il vassellame da bere.

*Trinkgesellschaft*, *f.* brigata che sta bevendo, banchettando.

*Trinkglas*, *n.* bicchiere.

**Trinkgold**, *n.* oro potabile.  
**Trinkhaus**, *n.* taverna; bettola, osteria.  
**Trinklied**, *n.* diürambo.  
**Trinkmüßel**, *m.* *T. d' Anat.* muscolo bibitorio.  
**Trinkschale**, *f.* tazza, coppa [da bere].  
**Trinkspruch**, *m.* motto del brindisi, del diürambo.  
**Trinksucht**, *f.* la passione del vino.  
**Trinkwasser**, *n.* acqua da bere.  
*S.* einer Festung das Trinkwasser abschneiden, agorare l'acqua ad una fortezza.  
**Trio**, *n.* *T. di Mus.* trio.  
**Triollett**, *n.* triolento.  
**Tripp**, *m.* vedi Tripp.  
**Trippel**, *m.* vedi Trippel.  
**Trippel**, *agg.* *Voce lat.* vedi le voci seguenti.  
**Trippellianz**, *f.* alleanza triplice.  
**Trippeltact**, *m.* misura ternaria.  
**Trippiren**, *v. a.* [verdreifachen], triplicare; rinterzare.  
*It. T. di Giuoco*, einen Ball trippiren, trucchare la biglia per mattonella.  
**Tripp**, *m.* *T. di Comm.* selva fiorita.  
**Trippel**, *m.* tripolo.  
**Trippeln**, *v. n.* scarpinare, andare scalpitando, far passini presto presto.  
**Trippen**, *v. n.* vedi trippen.  
**Tripper**, *m.* *T. de' Med.* scolarione, gonorrea. *S.* der gutartige Tripper, gonorrea benigna. *S.* der bössartige, venetica Tripper, gonorrea maligna, venerea, virulenta.  
**Trippsammet**, *m.* selva fiorata.  
**Trippschal**, *n.* vedi Trippschal.  
**Trippschütt**, *n.* *T. di Cucin.* arrosto al vino.  
*It. T. de' Med.* polvere aromatica.  
**Trisset**, *n.* *T. di Giuoco*, tresette.  
**Trisse**, *f.* *T. di Mar.* treccia, serri.  
**Trissen**, *v. n.* *T. di Mar.* bracciare.  
**Tritäue**, *f.* *T. degli Stamp.* tre fogli di carta.  
**Triton**, *m.* *T. mitol.* Tritone.  
**Tritt**, *m.* [Schritt], passo. *S.* man hört hier jeden Tritt, qui si sente ogni passo: *S.* er darf keinen Tritt aus dem Hause thun, non gli è permesso di fare un passo, di porre il piede fuor di casa. *S.* einen falschen Tritt thun, mettere, porre il piè in fallo, fare un passo falso. *S.* einen leichten, schweren, sichern Tritt haben, camminare con passo leggero, pesante, sicuro. *S.* Einem einen Tritt geben, dar un calcio, una pedata ad uno.  
*S. Fig.* Einem auf Tritt und Schritt nachgehen, vedi Schritt.  
*S.* auf Cines Tritte und Schritte Acht geben, osservare gli andamenti di alcuno.  
2) *Per Fußstapfe*, pedata, orma, traccia, pista.  
3) (am Fenster u. s. w.), predellone. *S.* (um auf's Wied zu steigen), cavalcatojo. *S.* (an der Türe), soglia, passo della soglia. *S.* (am Wagen), pedana. *S.* (am Weberschiff), pedana, calcio. *S.* (an der Drechselant), pedana.  
**Trittbret**, *n.* (am Evianrade, Weberschiff), pedana, calcio.  
**Triumph**, *m.* *Voce greca*, trionfo.

*S.* der Fürst wurde im Triumph eingekehrt, il principe fu condotto in città in trionfo, in trionfal pompa. *S.* einen Triumph halten, fare un ingresso trionfale.  
**Triumphbogen**, *m.* arco trionfale.  
**Triumphfest**, *n.* festa trionfale.  
**Triumphgepränge**, *n.* pompa trionfale, di trionfo.  
**Triumphiren**, *v. n.* trionfare, giubilare di una vittoria. *S.* über seine Feinde triumphiren, trionfare de' suoi nemici.  
2) *Per frohlocken*, trionfare, giubilare, tripudiare. *S.* sie triumphirte über ihre List, ella non capiva in se stessa d'aver riuscito nel suo artificio.  
**Triumphirend**, *part.* trionfante. *S.* mit triumphirender Miene, con aria, volto esultante.  
**Triumphiret**, *m.* trionfatore.  
**Triumphkrone**, *f.* corona trionfale.  
**Triumphlied**, *n.* inno, canto trionfale.  
**Triumphpforte**, *f.* porta trionfale.  
**Triumphsäule**, *f.* colonna trionfale.  
**Triumphwagen**, *m.* carro trionfale.  
**Triumphzug**, *m.* trionfo, pompa trionfale.  
**Triumvir**, *m.* *T. stor.* triumviro, triumviro.  
**Triumvirat**, *n.* triumvirato.  
**Trivial**, *agg.* *Voce lat.* triviale.  
**Trivialität**, *f.* *Voce lat.* trivialità.  
**Trochäisch**, *agg.* trocaico.  
**Trochäus**, *m.* [pl. Trochäen], trocheo.  
**Trochist**, *m.* *T. de' Nat.* trochite.  
**Trocken**, *agg.* secco, asciutto. *S.* halb, fast trocken, mezzo asciutto, secco, seccareccio. *S.* trockenes Holz, legna secche. *S.* trockene Wäsche, biancheria asciutta. *S.* trockenes Obst, frutta secche, seccate. *S.* trockenes Brod, pane asciutto; solo pane. *S.* trockenes Futter, foraggio; pastura secca. *S.* trockenes Fleisch, carne secca. *S.* trockene Straßen, strade asciutte. *S.* trockene Farben, colori asciutti, pastello. *S.* trockene Dürerung, tempo asciutto, secco. *S.* eine trockene Kälte, freddo asciutto. *S.* trockene Hitze, caldo secco. *S.* eine trockene Mauer, muro a secco. *S.* ein trockener Husten, tosse secca, tossecca. *S.* trockene Hände, eine trockene Haut, mani asciutte, pelle secca, asciutta. *S.* Etwas mit trockenen Augen ansehen, mirare q. c. a occhi asciutti, a ciglio asciutto. *S.* ein trockener Graben, fosso secco. *S.* trockenen Fußes durch einen Bach gehen, passare un ruscello a piedi asciutti.  
*S. Fig.* trockenes Bleh, bestiame che non dà latte. *S.* ein trockener Mensch, uomo di poche parole, di scarse parole. *S.* ein trockener Scherz, scherzo senza sale. *S.* eine trockene Antwort, risposta laconica, poco cortese. *S.* eine trockene Erzählung, un racconto magro, secco, arido. *S.* eine trockene Schreibart, stile asciutto, secco, magro. *S.* eine trockene Materie, trockener Gegenstand, materia asciutta, arida, sterile. *S.* er sagte es ihr mit trockenen Worten, le disse con po-

che magre parole, alle corte, senza cerimonia. *S.* Einem die trockene Wahrheit sagen, dire ad alcuno la verità nuda e schietta. *S.* ein trockener Empfang, accoglienza fredda.  
*S. T. de' Pitt.* eine trockene Manier, maniera secca.  
*S. T. degli Oref. ec.* die trockene Vergoldung, indoratura, l'indorare a fuoco.  
*S. T. di Comm.* ein trockener Wechsel, cambiale secca, cambio secco.  
*S. T. de' Chim.* der trockene Weg, la via secca.  
**Trocken**, *adv.* all'asciutto, asciuttamente, seccamente. *S.* die Wäsche ist trocken, la biancheria è asciutta. *S.* man lasse die Kleider trocken werden, si facciano, si lascino asciugare i panni. *S.* die Straßen sind trocken, le strade sono asciutte. *S.* trocken malen, dipingere a pastello. *S.* trocken mauern, murare a secco. *S.* ein Gumpstaud trocken legen, dissecare, prosciugare una marciuma. *S.* kein Auge blieb trocken, veruno rimase a ciglio asciutto. *S.* trocken sitzen, sedere sull'asciutto.  
*S. Fig.* er ist noch nicht trocken hinter den Ohren, non ha ancor ben rasciutto il bellico. *S.* er ist noch nicht trocken hinter den Ohren, und will über so Etwas mitsprechen, gli puzza ancor la bocca di latte, e vuol parlare di tali cose. *S.* trocken antworten, dare una risposta laconica, rispondere laconicamente. *S.* ich sagte ihm ganz trocken meine Meinung, gli dissi la mia opinione senza ambage. *S.* Einen trocken empfangen, accogliere uno freddamente, far con lui poche parole.  
**Trockenboden**, *m.* seccatoja, seccatojo.  
**Trockenbret**, *n.* tavola, asse da seccarvi frutti e simili.  
**Trockene**, *n.* l'asciutto, seccore. *S.* im Trockenen sein, sithen, stare, sedere sull'asciutto. *S.* das Trockene und das Feuchte, il secco e l'umido.  
*S. Fig.* er hat etwas sehr Trockenes, ha q. c. di arido, ha del pane asciutto.  
**Trockene**, *f.* vedi Trockenheit.  
**Trockenhaus**, *n.* stufa, rimeasa, economica.  
**Trockenheit**, *f.* siccità, sechezza; asciuttezza. *S.* ich habe, fühle eine Trockenheit im Halse, auf der Zunge, mi sento arida la gola, la lingua, un'aridità in gola, in sulla lingua.  
*S. T. farm. e chim.* Etwas bis zur Trockenheit abdampfen, far evaporare a siccità q. c.  
*S. Fig.* sechezza, sterilità, aridità.  
**Trockenleine**, *f.* [Wäscheleine], la corda da stendere.  
**Trockenofen**, *m.* *T. delle Arti*, seccatoja, stufa da seccare.  
**Trockenplatz**, *m.* stenditojo; piazzetta dove si stende la biancheria.  
**Trockenstube**, *f.* *T. delle Arti*, seccatojo, stufa, stanza da seccare.  
**Trockenwein**, *m.* vino asciutto.  
**Trocknen**, *v. n.* asciugare, asciugarsi, prosciugare, seccarsi. *S.* das Geschriebene trocknen lassen, lasciare asciugare lo scritto, le lettere scritte. *S.* es trocknet bald, schnell, si asciuga presto. *S.* Delfarben, welche gut trocknen, colori che prosciugano presto.



2) v. a. asciugare, prosciugare, seccare. *S.* Kräuter trocknen, asciugare l'erbe. *S.* Obst, Fleisch trocknen, seccare frutta, carne. *S.* die Wäsche trocknen, asciugare, stendere, far asciugare, la biancheria.

**Trocknis**, *f.* vedi Trockenheit.

**Trocknung**, *f.* l'asciugare, asciugamento.

**Trockel**, *f.* [Quaste, Puschel], fiocco, ciaciglio, ciondolo. *S.* (an einer Mütze), il fiocco. *S.* Manschetten mit Trockeln, manichetti sfilati. *S.* (von Roth, an Schaf und Ziegen), zacchiere, pillacchiere.

**Trockel**, *m.* traffico di robe vecchie, di masserizie usate.

2) masserizie usate, robe vecchie.

3) bottega del rigattiere.

4) *Fig. Fam.* Per Lärm, Zank, chiasso, romore, risse, altercazioni.

**Trockelbude**, *f.* bottega del rigattiere, del rivendugliolo.

**Trockelei**, *f.* mestiere di rigattiere: *n.* bottega di rigattiere; für Trockelrom, ciarpe, vecchiume, robe usate da rigattiere.

2) Per Trockelei, baloccaggine.

**Trockeler**, *m.* vedi Trockler.

**Trockelfrau**, *f.* rigattiera, rivendugliola; *it.* moglie del rigattiere.

**Trockelhaft**, *agg. Fam.* lento, irresoluto.

**Trockeltram**, *m.* masserizie usate, robe vecchie; ciarpame, ciarpe da rigattiere.

**Trockelmann**, *m.* vedi Trockler.

**Trockelmarkt**, *m.* mercato di robe vecchie; fiera fredda.

**Trockeln**, *v. n.* fare il rigattiere, trafficare di roba vecchia, far il rivendugliolo di ciarpe.

2) *Fam.* Per zaudern, tentennare, dondolare, andar a rilente, badaluccare, perder il tempo, lallare.

**Trockelwaare**, *f.* masserizie usate, roba vecchia, ciarpame da rigattiere.

**Trockelweib**, *n.* rigattiera.

**Trockler**, *m.* rigattiere; rivendugliolo di ciarpe.

*It. Fam.* ciondolone, tentennone, dondolone.

**Trocklerin**, *f.* rigattiera.

*It. Fam.* ciondolona, dondolona.

**Trog**, *m.* trogolo, truolo, nuogolo. *It. T. de' Forn.* madia.

**Trogelchen**, *n. dim.* trogoletto; deccatojo.

**Troglobst**, *m.* troglodite.

**Trogwarre**, *f. T. de' Forn.* radimadia.

**Trolle**, *f.* [Trulle], trulla; *it.* badella, badalona.

**Trollen**, *v. n. Fam.* andarsene sgangheratamente. *S.* da kommt er gestrollt, eccolo che se ne viene sgangherato come un'oca. *S.* sich trollen, andarsene, cogliersela. *S.* trolle dich! coglietela, vattene via; via di qua!

**Trommel**, *f.* tamburo, cassa. *S.* eine kleine Trommel, tamburino. *S.* die Trommel schlagen, rühren, battere, toccare, sonare il tamburo, la cassa. *S.* der Trommel folgen, servire; essero soldato, portar lo schioppo in spalla. *S.* die große Trommel, la gran cassa, il gran tamburo.

*S. Prov.* 1. er bleibt bei seinen Worten,

ten, wie der Hase bei der Trommel, quel che promette oggi, scorda domani.

*S. Prov.* 2. die Hasen mit der Trommel fangen wollen, voler pigliare le lepri col carro; andar col ocahalo in colombaja.

*S. Per simil.* (zum Brennen), tom-bolo.

*S. T. d' Anat.* (im Obre), timpano.

*S. T. degli Oriol.* tamburo.

*S. T. d' Arch.* (einer Säule), fusto.

*S.* (einer Kuppel), tamburo. *S.* (eines Eisens), cassa, cerchio, tamburo.

**Trommelbaß**, *m. Fam.* basso monotono.

**Trommelbauch**, *m. Fam.* pancia [tesa] come un tamburo.

**Trommelblech**, *n.* piastra d'ottone [da rivestire la cassa].

**Trommelfell**, *n.* pelle di tamburo.

*S. T. d' Anat.* (im Obre), [membrana del] timpano.

**Trommelfisch**, *m.* pesce tamburo.

**Trommelhütchen**, *n. T. d' Anat.* vedi Trommelfell.

**Trommellaßen**, *m.* cassa di tamburo.

**Trommeln**, *v. n.* battere, suonare, toccare il tamburo, la cassa. *S.* mit den Fingern auf den Tisch, ans Fenster trommeln, picchiare colle dita sul tavolino, su' cristalli. *S.* auf dem Klaviere trommeln, suonar male, zappare, strimpellare il clavicembalo.

*S. T. de' Cacc.* (vom Hasen), zampettare. *S.* (von Trommeltauben), tubare.

*S. Fig.* auf einem trommeln, schiacciare le noci in capo ad uno.

2) v. a. einen Marsch trommeln, suonare una marcia sul tamburo. *S.* Feuerlärm trommeln, dar l'allarme col tamburo.

**Trommelnetz**, *n. T. de' Pesc.* giacchio.

**Trommelschlag**, *m.* suono di tamburo. *S.* etwas mit, bei Trommelschlag bekannt machen, pubblicare q. c. a suono di tamburo.

**Trommelschläger**, *m.* tamburino.

**Trommelschnüre**, *f. pl.* cordoni del tamburo.

**Trommelscheube**, *f.* chiavistello del tamburo.

**Trommelfist**, *m. T. degli Oriol.* barretta.

**Trommelflöte**, *m. pl.* bacchette [del tamburo].

**Trommelsucht**, *f. T. de' Med.* timpaniade.

**Trommeltaube**, *f.* colomba tamburina [*Columba darypus L.*]

**Trompete**, *f.* tromba, trombetta.

*S.* die, auf der Trompete blasen, sonare la tromba, la trombetta, trombettare. *S.* in die Trompete stoßen, dar stato alla tromba. *S.* einen mit Pauken und Trompeten empfangen, vedi Pause.

*S. T. d' Anat.* die Eustachische Trompete, la tromba di Eustachio.

*S. T. de' Nat.* vedi Rabelfisch.

**Trompeten**, *v. n.* trombettare, strombettare, sonar la trombetta.

2) v. a. ein Stückchen trompeten, trombettare un pezzo di musica.

**Trompetenbaum**, *m. T. de' Bot.* bignonia.

**Trompetenblume**, *f. T. de' Bot.* bignonia.

**Trompetenfisch**, *m. T. de' Nat.* pesce trombetta.

**Trompetengewölbe**, *n. T. d' Arch.* volta a tromba.

**Trompetenschall**, *m.* squillo, suono di trombetta, strombettata, strombettio. *S.* bei Trompetenschall, a suono di tromba.

**Trompetenschnecke**, *f.* tromba.

**Trompetenschüre**, *f. pl.* ciucigli, ciondoli di trombetta.

**Trompetenstoß**, *m.* strombettata, strombettio.

**Trompetenton**, *m.* suono di tromba.

**Trompetenvogel**, *m.* agami.

**Trompetenjug**, *m.* (in Orgeln), registro di tromba.

**Trompeter**, *m.* trombetta, trombetto; trombettiere.

**Trompetergang**, *m.* (auf Thürmen), verone, loggia per i suonatori di tromba.

**Trompetermarsch**, *m.* marcia di cavalleria.

**Trompetermuskel**, *m. T. d' Anat.* muscolo buccinatorio.

**Trompeterstückchen**, *n.* aria da suonarsi colla trombetta.

**Tropf**, *m. Fam.* ein [einfältiger] Tropf, un gocciolone, sempliciotto. *S.* der gute, arme Tropf! il povero diavolo! il poverino! il poveretto!

**Tropfschat**, *m.* agata stalattiforme.

**Tropfbad**, *n.* embrocca, embrocazione, stillicidio.

**Tropfbar**, *agg.* liqui-

**Tropfbarflüssig**, *agg.* do, da ridursi, partirsi in goccioline.

**Tropfbarkeit**, *f.* liquidità.

**Tropfbret**, *n.* (in Küchen), sgocciolatojo.

**Tropfschen**, *n. dim.* gocciolina, gocciolina.

**Tropfseln**, *v. n.* gocciolare, sgocciolare, stillare; gemere, trapelare. *S.* es wird gleich regnen, es tröpfelt schon, pioverà quanto prima, comincia a spruzzolare, a piovigginare. *S.* das Blut tröpfelt mir aus der Nase, mi stilla, gocciola il sangue dal naso.

2) v. a. far cadere a goccia, goccia per goccia, far gocciolare. *S.* eine Essenz u. dgl. auf Zucker, in Wasser tröpfeln, far cadere, gocciolare una essenza sul zucchero, nell'acqua.

**Tropfen**, *v. n.* gocciare, sgocciolare, stillare, grondare. *S.* das Wasser tropft vom Dache, l'acqua gronda, goccia dal tetto.

*It. Fam.* die Dächer, Bäume tropfen, i tetti, gli alberi sgocciolano. *S.* die Nase tropft ihr beständig, le cola, gocciola sempre il naso. *S.* die Augen tropfen, le viti lagrimano.

2) v. a. sgocciolare. *S.* Fett auf den Braten tropfen, sgocciolare l'arrosto.

**Tropfen**, *m.* goccia, gocciola, stilla, lagrima. *S.* es regnet in großen Tropfen, piova a goccioloni, cadono grandi goccioloni di pioggia. *S.* ich habe heute noch keinen Tropfen getrunken, oggi non ho bevuto neppure una sola goccia. *S.* das ist ein Tropfen im Meer, questa è una goccia, una stilla nel mare, in un mare.

*S. Prov.* viele Tropfen bilden das Meer, poco ruscel fa fiume; ogni pru-  
no fa siepe.

2) *englische, Hoffmann'sche, schmerz-*  
stillende Tropfen, gocce d'Inghilterra,  
di Hoffmann, liquore anodino.

*Tropfend, part.* che sgocciola; stil-  
lante, grondante.

*Tropfenfall, m.* caduta di goccio-  
le; lo sgocciolare.

*It. Per Trause, vedi.*

*Tropfenweise, avv.* a gocciolate,  
goccia a goccia, a stilla a stilla.

*Tropffas, } n. vaso, tinozza*

*Tropffaschen, } del vino che*  
cola.

*Tropffleck, m.* macchia, segno di  
una goccia.

*Tropfnase, f.* naso che cola, che  
gocciola. *It.* persona cui cola, gocciola  
sempre il naso.

*Tropfnasig, agg.* cui gocciola il  
naso.

*Tropfnas, agg.* grondante, bagna-  
to, molle.

*Tropfsanne, f.* (unter dem Epith-  
teuten), ghiotta, leccarda.

*Tropfsregen, m.* spruzzaglia, pio-  
vigginia.

*Tropfstein, m.* stalattite, colaticcio.

*Tropfsteinartig, } agg. sta-*

*Tropfsteinförmig, } latifforme.*

*Tropfwanne, f.* (unter einem Fasse),  
*vedi Tropffas.*

*Tropfwein, m.* colatura di vino.

*It. Per Ausbruch, presmone; vino*  
vergine.

*Tropfsinn, n.* stagno puro.

*Trophée, f.* *Voca greca* [Sieges-  
zeichen], trofeo.

*Tropikvogel, m.* *T. de' Nat.* fo-  
tonte.

*Tropisch, agg.* *T. geogr.* tropico.

*It. Per bildlich, tropologico,*

*Troß, m.* *T. mil.* carriaggio, ingom-  
bro di bagaglio; seguito.

*S. Fig.* ein Troß Leute, profluvio,  
molitudine di gente.

*Troß, n.* *T. di Mar.* issa, ghia.

*Troßbube, } m. T. mil. saccar-*

*Troßnecht, } do, galuppo, ba-*  
gaglione.

*Troßpferd, n.* cavallo da carriag-  
gio, di bagaglio.

*Troßwagen, m.* carro, carrettone  
da bagaglio.

*Trost, m.* conforto, consolazione,  
sollevio. *S. Cinem* Trost bringen, geben,  
dare conforto, consolazione ad uno, con-  
solarlo, confortarlo. *S. der Trost der Re-*  
ligion, consolazione, conforto della re-  
ligione. *S. Cinem* Trost zusprechen, dare  
consolazione ad uno, confortarlo. *S. ich*  
finde einen großen Trost in dem Gedan-  
ken, daß.... trovo un gran conforto  
nel pensiero, che.... *S. das ist ein lei-*  
diger, schlechter Trost für mich, bella  
consolazione che mi date! oh, il bel con-  
forto, sollevio ch'è questo! bel conforto  
per mia fe! *S. seinen ganzen Trost auf*  
*Gott stellen*, riporre tutta la sua confi-  
denza in Dio.

*S. Fam.* nicht recht bei Troste sein, ave-  
re una vena di dolce, un ramo di pazzia.

*Trostarm, agg.* povero di conso-

lazione.

*Trostbar, agg.* che può consolar-

si, che ammette consolazione.

*Trostbarkeit, f.* possibilità di con-

solare uno.

*Trostbedürftig, agg.* che ha  
d'uopo di consolazione, che ha bisogno  
di conforto.

*Trostbegierig, agg.* avido, vago,  
desideroso di consolazione.

*Trostbrief, m.* lettera consolato-

ria, di consolazione.

*Trostbringend, agg.* consolante,  
confortante, che dà, reca consolazione.

*Trostbringer, m.* consolatore.

*Trosten, v. a.* consolare, raccon-  
solare, confortare, dare, porgere conso-

lazione, conforto, sollievo. *S. sich über*  
*etwas trösten*, consolarsi di q. c. *S. er*  
*will sich nicht trösten lassen*, non si vuol  
far consolare, non vuole ammettere con-

solazione. *S. sich mit etwas trösten*, an-  
darsi consolando, consolarsi con....  
*per.... S. trösten Sie sich mit mir*, si  
consoli con me, si dia pace come faccio  
io. *S. mein seliger Mann, tröste ihn*  
*Gott!* la benedetta anima di mio mari-  
to, che Dio l'abbia in pace, in gloria.

*Trostend, part.* consolante, con-

fortante.

*Tröster, m.* consolatore; conforta-

tore. *S. ein leidiger Tröster*, meschino  
consolatore; sconsolante consolatore.

*S. T. di S. Scritt.* lo Spirito Santo.

*S. Fam.* ein alter Tröster, uno scar-

tabello.

*S. Per Ruthe, Stock, frusta, bastone.*

*Trösterin, f.* consolatrice.

*S. Fig.* Hoffnung, süße Trösterin im

Leiden, cara speme, dolce consolatrice

nelle pene, nelle affezioni.

*Trosteswort, n.* parola consola-

tiva, consolante.

*Trostfähig, agg.* capace, suscetti-

bile di consolazione.

*Trostgeber, m.* consolatore, colui

che dà conforto.

*Trostgrund, m.* motivo di con-

solazione.

*Trostleer, agg.* privo, povero di

consolazione.

*Tröstlich, agg. e avv.* consolati-

vo, consolante, confortevole. *S. das ist*  
*eben nicht sehr tröstlich*, questo poi non  
è troppo consolante, non è poi la bella  
consolazione.

*Tröstlichkeit, f.* qualità confor-

tante, consolativa.

*Trostlied, n.* cantico consolativo.

*Trostlos, agg. e avv.* privo, po-

vero di consolazione, senza conforto;  
sconsolato, sconfortato. *S. trostlos ma-*  
*chen*, sconsolare, cavare, togliere la spe-

ranza. *S. trostlos werden*, sconsolarsi,  
sconfortarsi, perdere ogni speranza. *S.*  
*sie war ganz trostlos über diesen Verlust*,  
ella era sconsolatissima di questa per-  
dita.

*Trostlosigkeit, f.* sconsolazione,  
sconforto; it. disperazione.

*Trostquelle, f.* *Fig.* sorgente di  
consolazione, di conforto.

*Trostreich, agg.* pien di conforto,  
molto consolante.

*Trostsprecher, m.* consolatore.

*Trostspruch, m.* detto, motto, spa-

renza consolante.

*Tröstung, f.* consolazione.

*Trostvoll, agg.* pien di consola-

zione, consolativo.

*Trostwort, n.* parola consolante.

*Trott, m.* [Trob], trouo. *S. Trott*,  
*im Trott reiten*, andare, cavalcar di trot-  
to, trottare. *S. ein Pferd in Trott setzen*,  
mettere il cavallo al trotto, farlo trot-  
tare. *S. dies Pferd hat einen guten Trott*,  
questo cavallo ha un buon trotto, trotta  
bene.

*Trottel, f.* *vedi Trobbel.*

*Trotten, v. n.* trottare, andare di  
trotto.

*Trottiren, v. n.* *vedi trotten.*

*Troß, m.* serezza, protervia, baldan-

za, audacia, alterigia.

*It.* renitenza, caparbieta, ostinazione,  
ostinata superbia. *S. seine Miene ver-*  
*räth Troß*, il suo volto, aspetto ti dice  
quanto è altero, dà a' divedere, fa co-  
noscere la sua protervia, alterigia, tra-  
cotanza. *S. Cinem* Troß bieten, brava-  
re, affrontare, sfidare uno, fargli fronte,  
mostrargli i denti. *S. dem Feinde Troß*  
*bieten*, far fronte al nemico, minacciarlo  
alteramente, mostrargli i denti, volargli  
le piante. *S. dem Tode, der Gefahr Troß*  
*bieten*, affrontare, bravar la morte, il  
pericolo. *S. Troß sei dem geboten, der...*  
*gusi a colui che.... S. Jemandes Troß*  
*demüthigen*, umiliare l'altrui protervia,  
rintuzzare l'alterigia, la tracotanza d'al-  
cuno, mortificarlo. *S. Troß dem, der es*  
*besser macht*, sfido ognuno a farlo me-  
glio. *S. ihm und aller Welt zum Troße*,  
a suo dispetto, e a dispetto di tutto il  
mondo. *S. Cinem* etwas zum Troße  
thun, fare q. c. a dispetto d'alcuno, a  
suo marcio dispetto, suo malgrado.

2) *Per Schmollen*, broncio, ruggine;  
rancore.

*Troß, prep.* [ungeachtet; col geni-  
tivo], non ostante, ad onta di.... con  
tutto ciò. *S. troß aller Hindernisse*, ad  
onta di tutti gli ostacoli. *S. troß seines*  
*gegebenen Wortes*, malgrado la, ad onta  
della parola data. *S. troß seines Reich-*  
*thums*, ad onta delle sue ricchezze, con  
tutte le sue ricchezze.

2) [col dativo], al pari. *S. er läuft*  
*troß einem Pferde*, corre al pari d'un ca-  
vallo.

*Troßen, v. n.* [Cinem], bravar,  
affrontare, sfidare uno, fargli fronte. *S.*  
*dem Tode, allen Gefahren troßen*, af-  
frontare baldanzosamente la morte, ogni  
pericolo. *S. er thut es, um mit zu tro-*  
*ßen*, lo fa per farmi dispetto. *S. du willst*  
*noch troßen?* vorrai tu bravar (per  
soprappiu)? *S. mit Cinem troßen*, por-  
tare, tener broncio, ruggine, stare im-  
branciato con alcuno. *S. auf etwas*  
*troßen*, fidarsi, confidarsi, fondarsi, ap-  
poggiarsi prozontuosamente in checches-  
sia. *S. auf sein Recht troßen*, inoccia-  
re, incaponire appoggiandosi al suo  
diritto. *S. auf seinen Reichtum, seine*  
*Macht troßen*, imbalanzare, andar bo-  
rioso delle sue ricchezze.

2) *Post.* *Per wettersern, p. e.* sic troßt  
an Reiz der Liebesgötter, in quanto ai  
vezzi non la cede a Venere.

*Troßen, n.* bravata, l'affrontare. *It.*  
broncio, il tener broncio, il portar  
ruggine.

*Troßend, part.* che affronta, che



brava. *S.* ein trogendes Kind, fanciullo ostinato, caparbio, renitente.

**Trogig**, *agg.* protervo; altero, dispettoso, tracotante, baldanzoso, audace; insolente, arrogante; superbo e ostinato. *S.* ein trogiger Mensch, uomo protervo, tracotante, superbo e ostinato, che pizzica dell' insolente. *S.* eine trogige Miene, aspetto, volto baldanzoso, altero, tracotato; faccia proterva, dispettosa. *S.* in einem trogigen Tone, con un tuono protervo, dispettoso, che pizzica dell' insolente. *S.* eine trogige Antwort, risposta dispettosa, insolente, proterva, rispostaccia, risposta per le rime. *S.* trogige Worte, parole audaci, baldanzose, imperiose, insolenti. *S.* ein trogiges Wesen, Betragen, comportamento, modo di procedere altero, maniere proterve. *S.* ein trogiger Muth, tracotanza, baldanza, audacia temeraria, temerità. *S.* ein trogiges Kind, fanciullo ostinato, caparbio, permaloso.

**Trogig**, *adv.* protervamente, alteramente, baldanzosamente, audacemente, dispettosamente, imperiosamente; con alterigia. *S.* trogig auf seinen Sinn bestehen, incoerciare, incaponire, ostinarsi. *S.* trogig antworten, rispondere con audacia, arroganza, protervia.

**Trogiglich**, *adv.* vedi trogig.

**Trogkopf**, *m.* caparbio, capone, caparione; uomo ostinato.

**Trogkopfschen**, *n. dim.* caparbiotto.

**Trogkopfig**, *agg.* caparbio, ostinato.

**Trogrede**, *f.* discorso altero, arrogante, dispettoso, insolente.

**Trobdugig**, *agg.* con [gli] occhi torbidi.

**Trübe**, *agg.* torbido; turbato; fosco, offuscato. *S.* trübes Wasser, trüber Wein, acqua torbida, vino torbido. *S.* trübe Luft, ein trüber Himmel, aria torbida, cielo torbido, turbato. *S.* trübes Wetter, ein trüber Tag, tempo, giorno torbido, fosco, oscuro. *S.* ein trübes Glas, vetro, bicchiere appannato. *S.* eine trübe Perle, perla nuvolosa, scura. *S.* trübe Augen haben, aver gli occhi torbidi; veder fosco. *S.* ein trüber Spiegel, specchio appannato. *S.* ein trüber Edelstein, gemma nuvolosa.

*S.* Fig. fosco, tetro, cupo, malinconico, mesto. *S.* trübe Gedanken, pensieri tetri, foschi, cupi. *S.* ein trübes Gesicht, volto addolorato, mesto, afflitto, tristo. *S.* eine trübe Stimmung, umor fosco, tristo, mesto. *S.* viele trübe Stunden haben, aver molte ore malinconiche, tetre.

**Trübe**, *adv.* torbido, torbidamente, fosco. *S.* trübe machen, intorbidare; offuscare. *S.* trübe werden, intorbidarsi, divenir torbido; offuscarsi. *S.* es wird trübe, il tempo s'intorbida, si turba, si oscura, si rannuvola.

**Trübe**, *f.* vedi Trübheit.

**Trübe**, *n.* il torbido. *S.* das Trübe sich sehen lassen, far decantare un liquore.

*S.* Fig. im Trüben fischen, pescare nel torbido.

**Trubel**, *m. Fam.* [Unruhe], romore, tumulto.

**Trüben**, *v. a.* intorbidare, turbare; rendere torbido; it. offuscare, rannuvolare. *S.* sich trüben, intorbidarsi, divenir torbido. *S.* der Himmel, das Wetter, *Ital. Wörterb. IV.*

ter trübt sich, il cielo, il tempo s'intorbida, si va rannuvolando. *S.* dieser Spiegel trübt sich, questo specchio è appannato. *S.* meine Augen fangen an sich zu trüben, i miei occhi si vanno spegnendo, la mia vista si va indebolendo.

*S.* Fig. turbare, intorbidare. *S.* dich hat mein Glück getrübt, ciò ha turbato, alterato la mia felicità.

**Trübheit**, *f.* torbidezza.

**Trübsal**, *f.* calamità, travaglio, tribolazione, affanno.

**Trübselig**, *agg.* calamitoso, travaglioso, tristo, funesto, tribolato; affannoso. *S.* ein trübseliger Mensch, uomo gramo, malinconioso. *S.* trübselige Zeiten, tempi calamitosi, cattivi tempi. *S.* ein trübseliges Leben führen, menare una vita travagliata, piena d'affanno, di tribolazione. *S.* ein trübseliges Gesicht machen, fare un viso gramo, mesto.

**Trübselig**, *adv.* calamitosamente, miseramente, meschinamente. *S.* es geht ihm trübselig, gli va molto miseramente, meschinamente.

**Trübseligkeit**, *f.* tristezza, afflizione, mestizia, malinconia; affanno. *S.* (der Zeiten), calamità.

**Trübsinn**, *m.* malinconia, mestizia; tenor d'animo cupo, mesto, fosco.

**Trübsinnig**, *agg.* malinconico, mesto, cupo, fosco, tristo. *S.* trübsinnige Gedanken, pensieri malinconici, tetri, foschi; malinconie.

**Trübsinnig**, *adv.* malinconicamente, mestamente, tristamente. *S.* trübsinnig umhergehen, andarsi aggirando occupato in foschi, mesti pensieri.

**Trübsinnigkeit**, *f.* vedi Trübsinn.

**Truchseß**, *m.* dapifero. It. scalco.

**Trude**, *f.* Voce antiq. [Tere], strega.

**Trüffel**, *f.* tartufo, tartufo nero; tubero.

**Trüffelhund**, *m.* cane che grufola tartufi.

**Trüffeljagd**, *f.* la cerca, l'andare in cerca di tartufi.

**Trüffeljäger**, *m.* cercator di tartufi.

**Trüffelpastete**, *f.* pasticcio di tartufi.

**Trüffelmur**, *f.* salame col tartufi.

**Trug**, *m.* [Betrug], inganno, frode, trufferia. *S.* mit Lug und Trug umgehen, andar macchinando trame, inganni, trufferie.

2) *Per Täuschung*, illusione. *S.* ein Trug der Sinne, illusione, inganno dei sensi.

**Trüger**, *agg.* fallace, illusorio.

**Trügerkeit**, *f.* fallacia.

**Trugbild**, *n.* immagine fallace, illusoria.

**Trügen**, *v. n.* ingannare; illudere. far illusione; essere fallace, fallare. *S.* der Schein trügt, l'apparenza inganna.

*S.* die Sinne trügen oft, non di rado i sensi ingannano. *S.* das kann nicht trügen, es trüget niemals, ciò non può fallare, non falla mai.

2) *v. a.* vedi betrogen.

**Trügend**, *part.* fallace, illusorio.

**Trüger**, *m.* ingannatore. It. vedi Betrüger.

**Trügerel**, *f.* vedi Betrügerel.

**Trügerisch**, *agg.* ingannevole, illusorio, fallace. *S.* trügerische Hoffnungen, speranze fallaci, illusorie, ingannevoli. *S.* ein trügerischer Schein, apparenza ingannevole, illusoria.

**Trügerisch**, *adv.* fallacemente, con fallacia, illusoriamente.

**Trüglisch**, *agg.* illusorio, fallace; ingannevole. *S.* trüglisches Wetter, tempo incerto, dubbioso. *S.* ein trüglischer Mensch, uomo ingannevole, pien d'inganno, fraudolente. *S.* ein trüglischer Schluß, argomento fallace, sofistico; sofisma.

**Trüglisch**, *adv.* con inganno; fallacemente, con fallacia.

**Trügligkeit**, *f.* fallacia; inganno.

**Truggrund**, *m.* argomento apparente, sofistico, sofisticherie.

**Truglos**, *agg.* senza inganno, senza frode, schietto, sincero.

**Trugsatz**, *m.* proposizione fallace, falsa.

**Trugschein**, *m.* apparenza illusoria, fallace; aspetto fallace, ingannevole. *S.* der Trugschein der Welt, le fallaci apparenze del mondo.

**Trugschluß**, *m.* sofisma; argomento fallace, sofistico.

**Trugsinn**, *m.* spirito fraudolente, fallace.

**Trugvoll**, *agg.* ingannevole, pien d'inganno, fraudolente; fallace. *S.* diese trugvolle Welt, questo mondo fallace, pieno d'inganni.

**Truhe**, *f.* forziere, cassa; it. baule.

**Trumm**, *m. e n.* morzo, pezzo; torzo. *S.* ein Trumm Zwirn, Trumm von einem Stricke, filo di refe; pezzo, capo di fune.

*S.* T. de' Tess. das Trumm, la fallaccia.

*S.* T. de' Min. das Trumm eines Ganges, ramo d'un filone, filone stretto.

2) *pl.* Trümmer, frammenti, infranti, pezzi, pezzetti, rovine, rottami, frantumi. *S.* (eines Gebäudes), le rovine. *S.* (eines zerbrochenen Glases), pezzi, frantumi. *S.* (eines gescheiterten Schiffes), infranti, avanzati. *S.* in Trümmern gehen, andare in mille pezzi, spezzarsi, andar in rovina.

*S.* Fig. die Trümmer eines [geschlagenen] Heeres sammeln, raccogliere gli avanzi d'un esercito disfatto. *S.* die Trümmer seines Vermögens, gli avanzi del suo capitale, avere.

**Trümmchen**, *n. dim.* pezzetto, morzetto. *S.* ein Trümmchen Licht, moccolo, moccoletto.

**Trummel**, *f.* staccio cilindrico.

**Trümmerrhaufen**, *m.* mucchio di rottami, di rovine.

**Trümmern**, *v. a.* vedi zertrümmern.

**Trumpf**, *m. T. di Giuoco*, trionfo.

*S.* was, welche Farbe ist Trumpf? che colore è trionfo? *S.* Trumpf forbert, spielen, auspielen, chiamare, giocare trionfo. *S.* mit Trumpf, mit einem Trumpfe stehen, prendere con trionfo. *S.* lauter Trümpe in Händen haben, non aver che trionfi in mano. *S.* Trumpf bekennen, bedienen, rispondere [al] trionfo.

*S.* Fig. einen Trumpf worauf setzen, asseverare una cosa con certezza, stando, bravando alcuno [con aria trion-

~~~~~

sante] di provare, dire, fare il contrario, può.

Trumpfbube, m. u. f. w. sante ec. di trionfo.

Trumpfdame, f. dama di trionfo.

Trumpfen, v. a. prendere con trionfo; giuocar trionfo.

S. Fig. Fam. Einen trumpfen, rispondere ad uno per le rime, di rimbecco, dargli la risposta che merita.

2) **T. de' Carp.** einen Balken u. dgl. trumpfen, troncato una trave ec.

Trunk, m. il bere; bibita, bevuta. **S. einen Trunk thun**, fare una bevuta, bere una volta. **S. ein Glas auf einen Trunk ausleeren**, votar d'un tratto, d'un fiato il bicchiere.

2) zum Trunke gehen, andare alla taverna, alla bettola.

3) dem Trunke ergeben sein, ihn lieben, essere portato al vino, essere un beone. **S. sich den Trunk abgewöhnen**, disvezarsi dal vino.

4) **Per Getränk**, bevanda, bibita. **S. ein erfrischender Trunk**, una bibita, bevanda rinfrescante. **S. ein Trunk Wasser**, Wein, un gocciolo d'acqua, di vino. **S. Einem einen Trunk reichen**, porgere ad uno da bere.

Trunken, agg. [betrunken], ubbriaco, briaco, ebbro; avvinazzato. **S. trunken machen**, ubbriacare, inebbriare. **S. trunken werden**, ubbriacarsi, inebbriarsi.

S. Fig. von Freude u. f. w. trunken sein, essere ebbro di gioia ec.

S. Prov. trunken Mund rehet aus Herzensgrund, il vino è mezza corda; il vino è una dolce corda.

Trunkenbold, m. ubbriacone, beone, bevone, trincone, cioncatore; sgocciola boccali, sacco di vino.

Trunkenheit, f. ubbriachezza, ebbrezza, ebbrietà; il vinolenza.

S. Fig. die Trunkenheit der Leidenschaften, ebbrezza, ebbrietà, l'estro delle passioni.

Trunkfrei, agg. [zehrfrei], che beve a ufo, alle spalle del crocifisso.

Trupp, m. truppa, frotta, turba, brigata; masnada, banda. **S. ein Trupp Bauern**, Soldaten, Reiter, frotta, turba di contadini, truppa di soldati, di cavalieri. **S. ein Trupp Bettler**, Räuber una banda, ciurma, frotta, masnada di pitocchi, di ladroni. **S. ein Trupp Vieh**, una mandra, punta di bestiame. **S. ein Trupp Wild**, branco di selvaggiume. **S. auf einem Trupp stehen**, essere aggruppati, attruppati.

Truppe, f. truppa; banda, brigata. **S. eine Truppe Schauspieler**, una truppa, compagnia di commedianti, di comici.

2) **T. mil.** Truppen, truppe, milizia, soldati. **S. Truppen werben**, arrolare soldati, far leva di reclute.

Truppencordon, m. T. mil. cordone [di truppe]. **S. einen Truppencordon ziehen**, tirare un cordone.

Truppweise, avv. a truppe; a ciurma.

Truthahn, m. pollo d'India, tacchino.

It. T. de' Nat. gallo pavone. **S. der bengalische Truthahn**, sagiano corauro.

Truthe, f. tacchina. **S. eine junge Truthe**, pollanca.

Trutschel, f. Voce bassa, trulla, baderla, badalona.

Trusch, m. vedi Troß.

Truschbündel, n. lega, alleanza offensiva.

Truschwaffen, f. pl. arme offensive.

Truschlo, m. T. mil. giacò; berretta militare.

Truchseper, m. T. de' Min. coltellaccio.

Tuberosse, f. T. de' Bot. tuberoso.

Tuberosenzwiebel, f. cipolla di tuberoso.

Tubus, m. Voce lat. [Eschrobr], tubo. **S. ein kleiner Tubus**, tuboletto.

Tuch, n. [Zeuch, Gewebe], drappo, panno. **S. leinen Tuch**, panno lino, tela.

S. wollen Tuch, pannolano; panno. **S. holländisches, englisches Tuch**, panno Olandese, inglese. **S. feines, grobes Tuch**, panno fino, grosso, ordinario. **S. wie viel Ellen Tuch brauche ich zu einem Kleide?** quante braccia di panno mi ci vogliono per un abito? **S. ein Zimmer, eine Kutsche mit Tuch ausstlagen**, impannare, parare, addobbare di panno una stanza, una carrozza. **S. ein Stück Tuch**, una pezza di panno.

2) ein Tuch, un sazzoletto. **S. gib mir ein reines, weißes Tuch**, dammi un sazzoletto bianco, di bucato. **S. einen Gersten mit warmen Tüchern reiben**, stropicciare, fregare uno con panni caldi.

S. T. de' Cacc. die Tücher, le reti, le paretelle.

Tucharbeiter, m. vedi Tuchbe- reiter.

Tuchartig, agg. simile a panno.

Tuchballen, m. balla, ballotto di panno.

Tuchbeinkleider, n. pl. calzoni di panno.

Tuchbereiter, m. pannajuolo, lanajuolo.

Tuchcarde, f. cardo, cnico.

Tuchede, f. [Säbilleite], vivagno, cimossa, cimozza.

Tuchelchen, n. dim. sazzoletto.

Tuchen, agg. di panno.

Tuchfabrik, f. manifattura, fabbrica di panno.

Tuchfabrikant, m. pannajuolo, lanajuolo.

Tuchfärber, m. tintore di panni, di pannilani.

Tuchgewölbe, n. fondaco, bottega di pannajuolo, del mercante di panni.

Tuchhandel, m. negozio, traffico di panni.

Tuchhändler, m. mercante di panni, pannajuolo.

Tuchhandlung, f. negozio di panni.

2) bottega, negozio di pannajuolo.

Tuchhosen, f. pl. calzoni di pannolano.

Tuchkarde, f. cardo da garzare.

Tuchkleid, n. abito di panno, di pannolano.

Tuchkraxe, f. cardasso, straccione.

Tuchkräher, m. garzatore, cardatore.

Tuchladen, m. bottega di pannajuolo.

Tuchlager, n. magazzino, assortimento di panni, di pannilani.

Tuchlappen, m. una pezza, uno straccio, un bramo di panno.

Tuchlein, n. dim. sazzoletto.

Tuchmacher, m. pannajuolo, lanajuolo.

Tuchmacheret, f. mestiere del lanajuolo, del pannajuolo.

Tuchmachergewerk, n. corpo de' pannajuoli.

Tuchmachergesell, m. lavorante, garzon pannajuolo, lanajuolo.

Tuchmacherbandwerk, n. mestiere del pannajuolo.

Tuchmacherrinnung, f. corpo

Tuchmacherrunst, f. de' pannajuoli.

Tuchmantel, m. mantello, ferra-juolo di panno.

Tuchmotte, f. terna [che rosica il pannolano, che trovasi nel panno].

Tuchnadel, f. la spilletta.

Tuchpresse, f. strettojo, stampa de' pannajuoli.

Tuchpresser, m. strettojojo.

Tuchrahmen, m. T. de' Pann. telaio.

Tuchrauber, m. garzatore.

Tuchrest, m. scampolo di panno.

Tuchrock, m. abito di panno.

Tuchschau, f. la visita, l'ispezione dei panni.

Tuchschere, f. forbicione [de' cimatori].

Tuchschere, m. cimatore.

Tuchschrote, f. vivagno, cimossa.

Tuchstein, m. T. de' Nat. margone.

Tuchwalte, f. gualchiera.

Tuchwaller, m. sollone; gualchierajo.

Tuchweber, m. tessitore di pannolano, lanajuolo.

Tuchweberei, f. tessitura di pannolano.

Tuchweste, f. corpetto di panno.

Tüchtig, agg. [gut, stark, fest], buono, forte, robusto, vigoroso, gagliardo; sodo, solido. **S. ein tüchtiger Mensch**, Kett, uomo robusto, vigoroso, tarchiato. **S. ein tüchtiger Grund**, fondamento solido, forte. **S. ein tüchtiges Stück** (Brot, Fleisch u. dgl.), un buon pezzo, tozzo. **S. ein tüchtiger Arbeiter**, lavorante di gran capacità, di gran lena, che prende a petto il lavoro, che dura nella fatica, nel lavoro. **S. ein tüchtiger Esser**, un gran mangiatore, un mangione. **S. eine tüchtige Obrigkeit**, tüchtige Schläge, uno schiaffo solenne, potente, bastonate da cieco, un carico di legnate. **S. eine tüchtige Lüge**, solenne bugia.

2) **Per tauglich**, geschikt, atto, acconcio, idoneo, proprio; capace, abile, valente, buono. **S. ein tüchtiger junger Mensch**, giovane valente, di grande capacità, abilità. **S. ein tüchtiger Lehrer**, valente maestro, di gran sapere, esperienza. **S. etwas Tüchtiges gelernt haben**, aver valevoli fondamenti, conoscenze fondamentali, salde nozioni.

Tüchtig, avv. fortemente, grandemente, assai, ben bene, molto; come si deve, come va. **S. es regnet tüchtig**, piove a secchi, dirottamente, a scroscio. **S. tüchtig arbeiten**, lavorar coll'arco dell'osso, a più non posso. **S. tüchtig essen, trinken**, mangiare e bere per

quattro, fare una buona mangiata; mesciare a due palmenti. *S. Einen tüchtig prügeln*, bastonare uno di santa ragione, dargli un carico di legnate.

2) *Einen wozu tüchtig machen*, abilitare uno a q. c.

Tüchtigkeit, *f.* forza, solidità. *It.* altezza, idoneità, abilità, capacità.

Tuchjunge, *f. T. de' Cimat.* cioncone.

Tüde, *f.* malizia, tristizia, malafede, malignità, malvagità. *S. Ich kenne seine Tüde*, conosco la sua malizia, la sua malvagità, doppiezza, le sue bricconerie. *S. hinter Eines Tüde kommen*, scoprire la malizia, le inique trame, la perversità di alcuno.

2) *Fam. Per Groß*, broncio, ruggine, rancore.

Tuden, *v. a. vedi* *tuden*.

Tüsch, *agg.* malizioso, tristo, maligno, doppio, astuto. *S. ein tüschter Mensch*, uomo tristo, malizioso, malvagio, doppio; una lima sorda, un sornione, un soppiatore maligno. *S. ein tüschtes Gesicht*, faccia maligna, facciaccia perversa, doppia, proibita. *S. ein tüschtes Wesen*, malvagità, perversità. *S. ein tüschter Streich*, un tiro, tratto maligno, di astuta malizia. *S. ein tüschtes Pferd*, cavallo vizioso, ritroso, capriccioso.

2) *Fam.* arrabbiato, segnato, ingrognato; *It.* caparbio, ostinato, incaponito, incocciato. *S. auf Einen tüsch sein*, star grosso, andar grosso con alcuno, averlo in sulle corna. *S. nun bin ich tüsch*, ora sono incaponito, incocciato. *S. tüsch werden*, incaponirsi, incocciarsi.

Tüsch, *adv.* maliziosamente, malignamente, con astuta malizia.

Tümdüser, *m.* sornione, susornione, lima sorda, acqua cheta, soppiatore, gatta morta, gatto di Masino.

Tümdüserel, *f.* bindoleria; finetza; il far la gatta morta.

Tuf, *m.* tufo.

Tufartig, *agg.* della natura del tufo.

Tuferde, *f.* tufo sfarinato.

Tufstein, *m.* tufo.

Tufsteinartig, *agg.* simile al tufo.

Tugend, *f.* virtù. *Post.* virtude, virtute. *S. ein Beispiel der Tugend*, esempio di virtù. *S. ein junges Herz zur Tugend bilden*, instillare, insinuare l'amor della virtù ad un tenero giovinetto, formarlo alla virtù. *S. die christlichen, moralischen Tugenden*, le virtù cristiane, morali. *S. Jemandes Tugend in Verdacht ziehen*, sospettare dell'onestà, della probità di alcuno.

2) *(eines Frauens)*, onestà, virtù. *S. ihre Tugend wurde auf eine harte Probe gesetzt*, la sua onestà venne messa a un duro cimento.

3) *Per gute Eigenschaft*, virtù, buona qualità, prerogativa. *S. dieses Pferd, dieser Hund hat viele Tugenden*, questo cavallo, questo cane ha molte buone qualità.

4) *Per Kraft*, virtù, forza, qualità naturale. *S. die Tugenden der Pflanzen, Mineralien*, le virtù delle piante, de' minerali.

Tugendabel, *m.* nobiltà che dà la virtù.

Tugendbahn, *f.* vedi *Tugendweg*.

Tugendbegabt, *agg.* dotato di virtù; virtuoso.

Tugendbild, *n.* esempio di virtù.

Tugendblume, *f.* eupatoria.

Tugendfeind, *m.* zelo per la virtù.

Tugendfeind, *m.* nemico della virtù.

Tugendfreund, *m.* amico della virtù.

Tugendgefühl, *n.* sentimento di virtù.

Tugendgesetz, *n.* legge di virtù, di morale.

Tugendhaft, *agg.* virtuoso; *It.* onesto, leale.

Tugendhaft, *adv.* virtuosamente; *It.* onestamente.

Tugendhaftigkeit, *f.* virtù; onestà, probità.

Tugendheld, *m.* eroe di virtù.

Tugendheldin, *f.* eroina di virtù.

Tugendleben, *n.* vita onesta, virtuosa.

Tugendlehre, *f.* dottrina di virtù, aretologia.

Tugendlich, *agg. e adv.* vedi *tugendhaft*.

Tugendliebe, *f.* amor della virtù.

Tugendlohn, *m.* premio, ricompensa, guiderdone della virtù.

Tugendpfad, *m.* *poet.* il retto sentiero.

Tugendreich, *agg.* pieno, ricco di virtù, virtuoso, virtuosissimo.

Tugendsam, *agg.* virtuoso; onesto. *S. ein tugendsames Weib*, donna virtuosa, onesta.

Tugendsehn, *m.* apparenza di virtù.

Tugendschule, *f.* scuola di virtù.

Tugendspiegel, *m.* *Fig.* specchio di virtude.

Tugendstolz, *m.* orgoglio nato da un sentimento di virtù.

Tugendvoll, *agg.* pieno di virtù, virtuoso.

Tugendwandel, *m.* condotta, vita onesta, virtuosa.

Tugendweg, *m.* il retto sentiero.

Tulpane, *f.* vedi *Tulpe*.

Tull, *m.* velo.

Tülle, *f.* vedi *Dille*.

Tulpe, *f.* tulipano. *S. die frühzeitige, späte Tulpe*, tulipano precoce, tardivo. *S. die gezackte Tulpe*, parrucchetto. *S. die wilde Tulpe*, lancetta. *S. die afrikanische Tulpe*, fior di sangue, l'emanto scarlatto.

2) *T. de' Nat.* vedi *Seerichel*, *Seetulpe*.

Tulpenart, *f.* sorta, specie di tulipano.

Tulpenartig, *agg.* simile al tulipano.

Tulpenbaum, *m.* *T. de' Bot.* albero tulipifero.

Tulpenbeet, *n.* ajuolo di tulipani.

Tulpenblume, *f.* *T. de' Bot.* bi-guonia.

Tulpenflor, *f.* scompartimento, ajuolo di tulipani.

Tulpenstein, *m.* *T. de' Nat.* pentacrinite.

Tulpenzwiebel, *f.* cipolla di tulipano.

Tumm, *agg.* ubi. *dumm*, *vedi*.

Tummel, *m.* [Schwindel], vertigine, capogiro.

It. *Per Rausch*, violenza, capogiro per ubbriachezza. *S. einen Tummel haben*, essere mezzo cotto, brillo, cottiaccio.

2) *Per Getämmel*, *vedi*.

Tummelchen, *n. dim.* *S. er hat sich ein Tummelchen getrunken*, è un po' brillo, mezzo, a'quanto cotto; *It.* ciotola, ciotoletta.

Tummeln, *v. n.* [taumeln], barcollare, vacillare; girare il capo ad uno.

2) *v. a.* *Einen tummeln*, tenere in, dare movimento ad uno [per ammaestrarlo]. *S. sich tummeln*, spicciarsi, far presto, pungere; *It.* scalmarci. *S. tummeln sich!* spicciati! sbrigati! fa presto!

S. der Soldat muß recht getummelt werden, convien tenere il soldato sempre in movimento, esercizio, attività. *S. ein Pferd tummeln*, caracollare, maneggiare, cambiare di mano un cavallo.

Tummelplatz, *m.* (für Pferde), piazza dove si scozzonano i cavalli; cavalierizza.

2) *arringo*, lizza, arena.

S. Fig. dieses Land war oft der Tummelplatz des Krieges, questo paese è stato sovente il teatro della guerra. *S. sein Herz war der Tummelplatz der heftigsten Leidenschaften*, la più violenta passione s'agitavano, lottavano nel suo cuore.

Tummelsattel, *m.* *T. de' Cavall.* sella da maneggio.

Tummeltaube, *f.* vedi *Tämmeler*.

Tummier, *m.* scozzione, cavallo.

Tämmeler, *m.* lerizzo. *It.* delino.

2) *colombo*, coditremolo.

3) *T. de' Tess. e Set.* regoli de' licci.

4) *ciotola*.

Tummlicht, *agg.* [taumelig], vertiginoso.

It. *Per betrunken*, brillo, mezzo cotto, cottiaccio, ciuschero.

Tümpel, *m.* vedi *Dümpel*.

Tumult, *m.* *Voc. lat.* [Getümmel, Lärm], tumulto, trambusto, allarme. *S. einen Tumult erregen*, suscitare un tumulto.

S. Fig. der Tumult der Leidenschaften, il trambusto delle passioni.

Tumultuärsch, *agg.* [Lärmend], tumultuario, tumultuoso.

Tumultuärsch, *adv.* tumultuariamente.

Tumultulren, *v. n.* tumultuarsi, far tumulto.

Tünche, *f.* intonaco, intonacatura.

Tünchen, *v. a.* intonacare, dar l'intonaco, imbiancare. *S. Fig.* getünchte Wangen, guance intonacate, lisciate.

Tünchen, *n.* l'intonacare.

Tüncher, *m.* intonacatore, imbiancatore.

Tünchfarbe, *f.* l'intonaco; colore da intonacare.

Tünchsaß, *n.* mastello dell'intonaco.

Tünchpinsel, *m.* pennello dell'imbiancatore.

Tünchung, *f.* intonacatura, l'intonacare.

Tungstein, *m.* *T. de' Nat.* tungsteno.

CCCCC 2

Tunfe, *f.* intingolo, salsa; *it.* brodetto.

Tunken, *v. a.* intingere, inzuppare. *S.* Brod in Wein tunken, inzuppare, intingere pane nel vino. *S.* die Feder in die Tinte tunken, intingere la penna nell'inchiostro. *S.* einen Beuch in die Farbe tunken, tuffare, immergere una stoffa. *S.* einen Bissen in Salz, in Pfeffer tunken, intingere un bocconcino, un pezzetto di q. c. nel sale, pepe.

Tunkform, *f.* *T. de' Candel.* tufatojo.

Tunknapf, *m.* } vasetto dell' intingolo.

Tunkschale, *f.* } intingolo.

Tupfballen, *m.* *T. degl' Inc.* cuscinetto.

Tupfel, *m.* puntino, puntolino; macchiatura. *S.* ein Buchstabe mit zwei Tupfeln, una lettera sopra i due punti.

Tupfelchen, *n. dim.* puntino, puntolino.

Tupfelig, *agg.* punteggiato, con punti.

Tupfelmalen, *m.* pittore di miniatore.

Tupfeln, *v. a.* punteggiare, metter puntini.

It. screziare, aspergere di varj colori.

It. T. de' Pitt. miniare.

Tupfen, *v. a. e n.* toccare leggermente.

Tupfen, *v.* germogliare con la punta.

S. eine Wunde mit einem Tupfen tupfen, nettare, purgare una piaga leggermente.

S. einen Stein [im Steinbruch] tupfen, digrossare una pietra viva.

S. Fig. Per sticheln, vedi.

Tupfstein, *m.* vedi Aufstein.

Tupfel, *m.* vedi Aufstein.

Turban, *m.* [Türkenbund], turbante.

Turbinit, *m.* *T. de' Nat.* turbinite.

Turbith, *m.* *T. de' Bot.* turbiti.

S. *T. de' Chim.* mineralischer Turbit, turbiti minerale, precipitato di mercurio giallo.

Türk, *m.* Turco. *S.* ein Türke.

Türke, *v.* werden, farsi turco, prendere il turbante.

Türkenbund, *m.* [Turban], turbante.

2) T. de' Bot. gigliastro.

Türkenkopf, *m.* testa di Turco.

It. camminetto di pipa Turca. *It.* zucca bernoccolata.

Türkenkrieg, *m.* guerra contro i Turchi.

Türkenpfeife, *f.* pipa Turca.

Türkenfattel, *m.* sella alla turca.

It. T. d' Anat. sella turca.

Türkenzug, *m.* spedizione contro i Turchi.

Türkin, *f.* Turca.

Türkisch, *agg.* turco, turchesco. *S.* das türkische Reich, l'impero de' Turchi.

S. der türkische Kaiser, il gran Turco, il gran Signore, il Sultano. *S.* die türkische Sprache, la lingua Turca. *S.* der türkische Bund, il turbante. *S.* die türkische Gans, oca moscovitica. *S.* das türkische Huhn, pollo d'India, tacchino.

S. die türkische Ente, anitra muscata. *S.* die türkische Taube, colombo palestino. *S.* der türkische Reiter, airono maggiore. *S.* die türkische Bohne, il fagiolo. *S.* türkischer Weizen, granoturco, formetone. *S.* türkisches Papier, carta mazzata, marimorata. *S.* türkisches Garn, filato arrobbiato. *S.* die türkische Religion, il maomettismo.

S. Fam. Per grausam, da Turco, barbaramente, crudelmente. *S.* einen türkisch prügeln, bastonare uno barbaramente.

Türkisch, *m.* turchese, turchina; *it.* calino.

Türkischblau, *agg.* turchino.

Turmalin, *m.* tormalino, scorillo.

Turnanstalt, *f.* scuola ginnastica.

Turnen, *v. n.* esercitarsi nella ginnastica.

Turner, *m.* colui che esercita la ginnastica.

Turnier, *n.* torneo, torniamento, giostra. *S.* ein Turnier halten, far torneo, torneare, giostrare.

Turnierbahn, *f.* vedi Turnierplatz.

Turnierbuch, *n.* libro attorno le giostre, i tornei.

Turnierdank, *m.* palio, premio [di torneo].

Turnieren, *v. n.* torneare, giostrare.

Turniersähig, *agg.* qualificato ad essere ammesso a' tornei; di antica nobiltà.

Turnierheld, *m.* gran giostatore, giostrator valente.

Turnierkampf, *m.* giostra.

Turniermäßig, *agg.* secondo le leggi del torneo.

It. Per turniersähig.

Turnierpferd, *n.* cavallo da giostra.

Turnierplatz, *m.* arringo, lizza, steccato.

Turnierrichter, *m.* giudice d'un torneo.

Turnierrichter, *m.* giostratore.

Turnierross, *n.* destriero da giostra.

Turnierschranke, *f.* lizza, steccato.

Turniervogt, *m.* vedi Turnierrichter.

Turnierwaffen, *f. pl.* arme da torneo.

Turulpe, *f.* [Stankelrübe], barbabietola.

Turnmeister, *n.* ginnasiarca.

Turnplatz, *m.* arena.

Turteln, *v. n.* tubare.

Turteltaube, *f.* tortora, tortore.

Turteldaubchen, *n. dim.* tortorella.

S. Fig. sie lieben sich zärtlich wie die Turteldaubchen, si amano teneramente come colombi.

Tusch, *m.* } inchiostro della Cina.

Tusche, *f.* } inchiostro della Cina.

Tuschen, *v. a.* acquerellare, ombreggiare coll' inchiostro della Cina.

It. Fam. vedi vertuschen.

Tuschiren, *v. a.* (im Bild), toccare.

Tuschpinsel, *m.* pennello da acquerellare.

Tütschen, *v. n.* *Voce puerile*, bombare.

Tütschen, *n.* *Voce puerile*, bombo.

Tute, *f.* cartoccio.

It. T. de' Nat. ala di farfalla.

Tutel, *f.* [Bormunthschaft], tutela.

Tuten, *v. n. e a.* sonar il corno.

Tuthorn, *n.* corno [del vacarro, della guardia di notte].

Tutle, *f.* [Ofenbruch], tuzia; sprodio.

Tütte, *f.* *Voce puerile*, cioccia, tetta, tettola.

Tütten, *v. n.* *Voce puerile*, ciocciare, tettare.

Tuzle, *f.* vedi Tutle.

Ualch, *m.* *T. de' Bot.* [Arespe, Bartsgras], loglio.

Uiel, *m.* *T. di Mar.* lanata.

Ugger, *m.* vedi Uger.

Uplisch, *agg.* tipico.

Uppograph, *m.* *Voce greca*, uipografo.

Uppographie, *f.* *Voce greca*, uipografia.

Uppographisch, *agg.* tipografico.

Uppometrie, *f.* *Voce greca*, uipometria.

Uppometrisch, *agg.* tipometrico.

Uprann, *m.* vedi Uprann.

Ujado, *m.* vedi Ujado.

U.

Lettera vigesima prima dell' Alfabeto Tedesco.

U, *n.* un' u. *S.* ein großes U, ein kleines u, un' U majuscolo, un' u minuscolo.

Uebel, *agg.* [schlecht], cattivo, malo. *S.* ein übler Geruch, Geschmach, odore, sapore cattivo. *S.* eine üble Gewohnheit,

cattivo costume, mal abito. *S.* eine üble Lage, cattiva situazione. *S.* eine üble Nacht haben, passare una cattiva notte; *it.* avere la mala notte. *S.* eine üble Behandlung, maltrattamento. *S.* ein übler Empfang, scortese, mala accoglienza.

S. ein übles Zeichen, cattivo segno. *S.* ein übler Zufall, sinistro accidente. *S.* ein übler Weg, strada cattiva. *S.* eine üble Wahl treffen, fare una cattiva scelta.

Uebel, *adv.* male. *S.* das klingt übel, ciò rende, ha cattivo suono. *S.* übel rie-

chen, schmecken, aver cattivo odore, sapore, puzzare, asper male. *S.* mir ist übel, mi sento male; mi è venuto male; ho delle nausee. *S.* ihr wurde übel, ebbe le nausee, le venne voglia di vomitare. *S.* er ist übel auf, egli sta poco bene, si sente male. *S.* er ist übel daran, è a cattivo partito, sta in cattivi panni; sta fresco. *S.* das wird ihm übel bekommen, gli sarà mal più; gli sarà del male. *S.* mir ist übel zu Muthe, mi sento male, abbattuto, inquieto, non mi sento troppo bene. *S.* nicht übel! non c'è male! *S.* das gefällt mir nicht übel, non mi dispiace; anzi! oh, non c'è male! *S.* wie ist die Arbeit gerathen? nicht übel, come è riuscito il lavoro? non c'è male, così, così. *S.* sie ist nicht übel, steht nicht übel aus, non è poi brutta, non c'è male. *S.* übel aussehen, aver cattiva ciera; it. aver cattivo aspetto. *S.* übel mit dem Gelde haufen, sprecare, gettar via il danaro. *S.* daran haben Sie übel gethan, in ciò Ella ha fatto male. *S.* Einem übel begegnen, ihn übel behandeln, trattare male, maltrattare, malmenare alcuno. *S.* die Sache ist übel gerathen, la cosa è andata male, è mal riuscita. *S.* mit Etwas übel fahren, übel ankommen, capitar, incontrar male, venir in mal punto; cader in bocca al lupo. *S.* es steht übel mit uns, stiamo male, le nostre cose vanno male. *S.* Etwas übel deuten, auslegen, volgere q. c. in mala parte, interpretarla sinistramente. *S.* es übel nehmen, aufnehmen, avere a, per male, prendere in mala parte. *S.* Einem übel wollen, voler male ad alcuno, non amarlo; odiarlo. *S.* wohl oder übel, er mag wohl oder übel [wollen], er muß, voglia, o non voglia, deve [farlo]. *S.* er ist übel zu Fuß, egli è male in gamba, in gambe, è cattivo pedone. *S.* übel hören, essere alquanto sordo, aver le campane grosse. *S.* übel berathen sein, essere mal consigliato. *S.* er war nicht übel zufrieden, era contento anzi che no, non fu mal contento. *S.* übel gelaunt, indisposto; di cattivo umore. *S.* übel belohnt, mal corrisposto. *S.* übel angewandte Wohlthaten, beneficii mal collocati. *S.* übel gepflegt, mal costumato, malcreato. *S.* übel gegründet, mal fondato. *S.* übel zugerichtet, mal concio; it. conciato pel di delle feste. *S.* übel beschaffen, di cattiva qualità, mal condizionato; cattivo. *S.* übel mitgenommen, maltrattato, malmenato, malandato, mal concio. *S.* übel gekleidet, mal vestito, male assetto, male in arnese. *S.* übel unterrichtet, male informato.

Uebel, *n.* il male, malattia. *S.* ein Uebel am Fuße, am Halse haben, aver un male al piede, al collo. *S.* ein ansteckendes, gefährliches Uebel, male contagioso, pericoloso. *S.* ein eingewurzelttes Uebel, male inveterato, radicato. *S.* ein bösar-tiges, chronisches Uebel, male maligno, cronico.

2) *Per Unglück, Unheil*, male, malanno; it. calamità, infortunio, disgrazia. *S.* der Krieg ist ein großes Uebel, la guerra è un gran male, malanno. *S.* Gott bes-mahre uns vor allem Uebel, Dio ci guar-di, preservi da ogni male. *S.* dem Uebel vorbeugen, prevenire il male. *S.* einem Uebel abhelfen, por riparo ad un male, rimediarlo. *S.* [das] Uebel ärger machen,

acrescere il male. *S.* aus zwei Uebeln muß man das kleinste wählen, di due mali sceglie [convien scegliere] il minore. *S.* Uebel muß man mit Uebel vertreiben, al mal sagli male. *S.* und erlöse uns von dem Uebel, e liberaci dal male.

Uebelgeflant, *agg.* mal intenzionato, malevole.

Uebelkeit, *f.* nausea, voltastoma-co, voglia di vomitare.

Uebelklang, *m.* discordanza, dissonanza; it. cacofonia.

Uebelklingend, *agg.* discordante, dissonante; it. cacofonico.

Uebellaut, *m.* cacofonia; mal suono.

Uebellautend, *agg.* di mal suono, cacofonico.

Uebelsein, *n.* le nausee, voglia di vomitare, il sentirsi male.

Uebelstand, *m.* inconvenienza, scon-venevolezza.

2) *mal garbo, indecenza.*

Uebelthat, *f.* cattiva azione, mal-fatto, misfatto.

2) *Per Missethat*, delitto.

Uebelthäter, *m.* malfattore; col-pevole, reo.

Uebelthäterin, *f.* malfattrice; col-pevole, rea.

Uebelwollen, *n.* il malvolere.

Uebelwollend, *agg.* malevole, malafetto.

Ueben, *v. a.* esercitare; impraticchi-re; abilitare, addestrare. *S.* die Soldaten in den Waffen üben, esercitare i soldati nell'armi; fargli far gli esercizi. *S.* ge-übte Soldaten, soldati esercitati, abili-tati, agguerriti. *S.* sein Gedächtniß üben, esercitare la memoria. *S.* einen, sich in der Geduld üben, esercitar la pazienza d'uno, esercitarsi nella pazienza, eser-citar la sua pazienza. *S.* sich üben, eser-citarsi, abilitarsi, impraticchirsi. *S.* sich in einer Kunst üben, impraticchirsi, eser-citarsi in un'arte. *S.* sich im Fechten, Lau-sen, Schwimmen u. s. w. üben, imprati-chirsi alla scherma, rendersi, esercitarsi a correre, a nuotare. *S.* sich in den Spra-chen üben, esercitarsi, abilitarsi nelle lin-gue. *S.* er ist sehr geübt in dieser Spra-che, Wissenschaft, è molto versato in que-sta lingua, scienza. *S.* ein geübter Kla-vierpieler, Fechter, Schwimmer, un abi-le suonator di cembalo, un pratico scher-mitore, nuotatore.

2) *Per thun, fare, usare.* *S.* Nach-üben, far le sue vendette, prendere, usar vendetta. it. *vedi* ausüben.

Ueben, *adv.* *übl.* dräben, *vedi.*

Ueber, *adv.* *S.* über und über mit Roth bedeckt sein, essere coperto di san-go da capo a piedi. *S.* über und über naß, tutto bagnato. *S.* über und über voll, tra-boccante; pien zeppo.

Ueber, *prep.* sopra, sovra; su. *S.* der Himmel ist über uns, über unserm Haupte, il cielo sta sopra di noi, sopra del nostro capo. *S.* er wohnt über mir, abita qui sopra, al piano superiore [al mio]. *S.* das Schloß steht über der Stadt, il palazzo domina, signoreggia la città. *S.* es schwebt ein Unglück über seinem Haupte, über dieser Stadt, gli sovrasta, sovrasta alla città una qualche disgrazia. *S.* er schlief über dem Leben ein, nel leg-gere s'addormentò. *S.* über dem Spiele vergißt er alles, al giuoco, quando giuo-

ca, dimentica ogni cosa. *S.* er sitzt immer über den Büchern, egli sta sempre in-gobbato su' libri. *S.* es war über Tische, ald.... si fu a tavola che, stando a ta-vola.... *S.* die Hände über dem Kopfe zusammenschlagen, *vedi* Hand. *S.* über einer Arbeit sitzen, sein, essere dietro ad un lavoro, occuparsene. *S.* die Stadt liegt über diesem Flusse, la città giace di-là dal fiume. *S.* der Kirche, meinem Hause über, dirimpeuo, incontro alla chiesa, alla mia casa. *S.* er saß gegen mir über, stava seduto a me dirimpeuo, mi sedeva incontro.

2) *den Teppich über den Tisch brei-ten*, stendere il tappeto sulla tavola. *S.* den Kessel über das Feuer hängen, sos-pendere il pajuolo sul fuoco. *S.* Eins über das andere legen, mettere una cosa sopra l'altra. *S.* er warf eiligst einen Ran-tel über, all'infretta si buttò, gettò su il ferrajuolo. *S.* über die Brücke gehen, pas-sare il ponte. *S.* über Etwas hervortre-tten, soprastare ad una cosa. *S.* er sprang über die Hecke, saltò la siepe. *S.* die Ha-re hingen ihr über die Schultern herab, ella aveva i capelli sparsi, distesi per le spalle. *S.* eine Reise über das Land, über das Meer, gita, viaggio in campagna, oltre mare. *S.* über Berg und Thal, per monti e per valli. *S.* über die Straße ge-hen, andar per istrada. *S.* über Paris nach London reisen, andare a Londra per, passando da Parigi. *S.* diese Stadt liegt noch über B. hinaus, questa città è, sta, giace al di là di B. *S.* ich schweiß über den ganzen Leib, sono coperto di sudore per, in tutto il corpo. *S.* über Einen kommen, mettere, porre le mani addosso ad uno.

S. Fam. wenn ich über dich kommet se ü metto le mani addosso! *S.* er läßt Niemand über seine Sachen, non lascia toccar le sue cose a nessuno. *S.* es ist mir Jemand über mein Geld gewesen, alcuno ha toccato, m'ha scemato il mio danaro. *S.* er ist über die dreißig, egli ha già ol-trepassati i trent'anni, ha sballato la tren-tina. *S.* über die Lehrjahre hinaus sein, aver già passati gli anni del noviziato. *S.* in Schulden bis über die Ohren stehen, affogare ne' debiti, essere carico di debiti. *S.* Gewalt über Andere haben, avere au-torità, potere sovra gli altri. *S.* einen über Etwas setzen, dare ad alcuno il go-verno, la sovranendenza di q. c. *S.* den Sieg über einen davontragen, riportar vittoria su d'alcuno. *S.* er ist Herr über Alles, è padrone di tutto, d'ogni cosa. *S.* Schulden über Schulden machen, far debiti sopra debiti. *S.* ein Mal über das andere, una volta dopo l'altra; a più ri-prese; più volte di seguito. *S.* Boten über Boten, Briefe über Briefe schicken, mandare messi sopra messi, lettere sopra lettere. *S.* eine Ohnmacht über die andere bekommen, aver uno avvenimento dopo l'altro. *S.* über Nacht bleiben, passar la notte, pernottare in qualche luogo. *S.* über die bestimmte Zeit, al di là del, ol-tre il tempo prefisso. *S.* den Winter, Sommer über, durante l'inverno, l'esta-te. *S.* das Jahr über, per tutto l'anno. *S.* heute über acht, vierzehn Tage, oggi a, in, fra otto, quindici [giorni]. *S.* über lang oder kurz, presto o tardi. *S.* es ist schon über fünf Jahre, son già cinque

anni. *S.* über alle Erwartung, al di là di, sopra ogni aspettazione. *S.* über den andern Tag, un giorno sì ed uno no. *S.* über eine Weile, qualche tempo dopo. *S.* über hundert Thaler, più di cento talleri. *S.* über die Maßen, oltre misura, amissuratamente, oltre modo. *S.* Glück über Glück! Freude über Freude! fortuna sopra fortuna, sorte sopra sorte; contento sopra contento, contento e giubbilo. *S.* dies geht über seine Fähigkeiten, questo oltrepassa, supera le sue capacità. *S.* ein guter Tisch geht ihm über alles, egli mette un buon pasto sopra tutt'altra cosa; egli preferisce una buona tavola a ogni altra cosa. *S.* über alles Lob erhaben sein, essere superiore a qual si sia lode, ad ogni possibil lode. *S.* über etwas schreiben, scrivere sopra, attorno un qualche oggetto. *S.* über etwas klagen, bethrüb sein, lagnarsi, essere afflitto, affliggersi di q. c. *S.* sich über etwas freuen, rallegrarsi, consolarsi di q. c. *S.* über den bösen Menschen! *ve'*, guardate che uomo tristo! *uh*, l'omaccio!

Ueberadern, *v. a.* arare superficialmente [il campo]. *S.* nochmals überadern, arare un campo la seconda volta.

Ueberall, *adv.* da per tutto, dappertutto; per ogni dove, per tutto, in ogni luogo. *S.* man kann nicht überall sein, non si può già essere da per tutto. *S.* es ist überall gut Brod essen, tutto il mondo è paese; per tutto si può vivere. *S.* er ist überall und nirgends, egli va, si vede da per tutto, si trova in ogni luogo e non resta in niuno.

Ueberantworten, *v. a.* [übergeben, überliefern], consegnare, rimettere, por nelle mani. *S.* der weltlichen Obrigkeit überantworten, consegnare al braccio secolare.

Ueberantwortung, *f.* [Ueberlieferung], consegna.

Ueberarbeiten, *v. a.* ripassare, razzionare, limare, ritoccare. *S.* ein Werk überarbeiten, ritoccare, limare un'opera.

2) sich überarbeiten, lavorar troppo, farsi male, rovinarsi la salute a forza di lavorare.

Ueberarmel, *m.* sopramanica, guardamanica.

Ueberaus, *adv.* oltre modo, oltre misura, fuor di misura, eccessivamente. *S.* überaus groß, enorme, enormemente grande, grande a di misura. *S.* überaus reich, arcinotissimo, straricco. *S.* überaus dünn, arcisottilissimo. *S.* überaus voll, arcipientissimo. *S.* überaus nötig, arcinecessario, arcinecessarissimo.

Ueberbaden, *v. a.* cuocere troppo.

Ueberbaden, *agg.* troppo cotto.

Ueberbau, *m.* T. d' Arch. sporto.

Ueberbauen, *v. n.* (*pres.* ich baue über, *part.* überbaut), sopredificare, fabbricare, edificare sopra.

2) überbauen (*pres.* ich überbaue, *part.* überbaut), *p. e.* das untere Stockwerk überbauen, edificare sopra un altro piano.

Ueberbehalten, *v. a.* vedi aufbehalten.

2) Per übrig behalten, avere, conservare di resto.

Ueberbein, *n.* (an den Echnen), ganglio. *S.* (an den Knochen), soprosso, esostosi.

Ueberbeinlig, *agg.* soprosso.

Ueberbeinfließer, *n. pl.* vedi Ueberhofen.

Ueberbett, *n.* [Deckbett], coperta di letto.

Ueberbeugen, *v. a.* piegare, inclinare q. c. su d'un'altra. *S.* sich überbeugen, inclinarsi su q. c.

Ueberbiegen, *vedi* Ueberbeugen.

Ueberbieten, *v. a.* Cinen (in Versteigerungen) überbieten, offerire più, di più, far maggiore offerta d'un altro. *S.* Cinen beim Kaufe überbieten, offerire più d'un altro in una compra. *S.* Cinen im Spiele überbieten, accrescere l'invito.

2) dieser Kaufmann überbietet seine Waaren, questo mercante vende la mercanzia più caro che non vale.

Ueberbieter, *m.* maggior offeritore.

Ueberbietung, *f.* rincarimento del prezzo, maggiore offerta.

Ueberbinden, *v. a.* (*pres.* ich binde über, *part.* übergebunden), legare sopra.

2) (*pres.* ich überbinde, *part.* überbunden), *p. e.* etwas mit Stricken überbinden, legare, allacciare di funi q. c.

Ueberblasen, *v. a.* eine Fiste u. dgl. überblasen, guastare un flauto a forza di suonarlo. *S.* sich überblasen, farsi danno col suonar troppo un [strumento da] fiato.

Ueberblättern, *v. a.* [durchblättern], percorrer i fogli d'un libro.

2) eine Stelle überblättern [überschlagen], saltare un passo.

Ueberbleiben, *v. n.* restare, sopravvivere, rimanere, avanzare.

Ueberbleibsel, *n.* avanzo, resto, rimasuglio, residuo, reliquia. *S.* (der Mahlzeit), rilievi, avanzi. *S.* (einer Stadt), ruine, rovine. *S.* die Ueberbleibsel einer Familie, i superstiti d'una famiglia.

Ueberblick, *m.* colpo d'occhio. *S.* Tabellen gewähren einen leichten Ueberblick, tavole danno, procacciano un colpo d'occhio generale. *S.* er hat einen schnellen Ueberblick, in un batter d'occhio vede tutto, ha una grande perspicacità.

Ueberblicken, *v. a.* (*pres.* ich überblicke, *part.* überblickt), percorrer con lo sguardo, dar una occhiata, gettarvi sopra uno sguardo. *S.* ich habe es nur überblickt, non ho fatto che scorrerlo coll'occhio.

Ueberblühen, *v. n.* *p.* sich überblühen, metter troppi fiori ad una volta, fiorir troppo presto.

Ueberbot, *n.* [Wehrgebot], maggior offerta.

Ueberbreiten, *v. a.* distendere, stendere, mettere sopra, su.

Ueberbrennen, *v. a.* T. degl' Affin. das Silber überbrennen, raffinare l'argento oltre il solito grado.

Ueberbringen, *v. a.* recare, portare, apportare. *S.* einen Brief überbringen, recare, portare, rimettere, far recapitare una lettera ad uno, esserne il latore. *S.* er hat mir das Geld überbracht, mi ha recato, rimesso il danaro. *S.* ich überbrachte ihm persönlich diese Nachricht, gli recai questa nuova in persona.

Ueberbringer, *m.* latore, portatore. *S.* der Ueberbringer dieses (Briefes u. s. m.), il latore di...

Ueberbringerin, *f.* portatrice; colei che porta, rimette q. c.

Ueberbringung, *f.* consegna, rimettimento.

Ueberbrücken, *v. a.* (einen Fluß), gettare un ponte sopra un fiume.

Ueberbürde, *f.* vedi Ueberlast.

Ueberbürden, *v. a.* vedi überladen.

Ueberbürzeln, *v. n.* vedi überputzen.

Uebercomplet, *agg.* vedi übermäßig.

Ueberdach, *n.* [Schirmdach], tetto, tettoia. *S.* (an Mauern), schiena.

Ueberdachen, *v. a.* coprir di tettoia.

Ueberdacht, *part.* di überdenken, meditato, premeditato; riflesso, ben esaminato, digerito. *S.* ein überdachter Mord, omicidio premeditato.

Ueberdas, *adv.* vedi überdies.

Ueberdecken, *f.* sopraccoperta.

Ueberdecken, *v. a.* e überbeden, mettere sopra; coprire.

Ueberdem, *adv.* vedi überdies.

Ueberdenken, *v. n.* rilandare col pensiero, esaminar bene, disaminare. *S.* überdenken Sie es wohl, vi pensi bene prima, vi vada facendo le sue considerazioni.

Ueberdies, *adv.* oltre ciò, oltre. **Ueberdies**, *di* ciò, di questo; in oltre.

Ueberdreschen, *v. a.* trebbiar sopra sopra, neglamente.

2) sich überdreschen, sposarsi, farsi male a forza di trebbiare.

Ueberdruß, *m.* noia, fastidio, tedio, sazietà; l'essere stucco; il disgusto. *S.* Ueberdruß empfinden, sentir fastidio, essere stucco. *S.* zum Ueberdruße werden, venire a noia, a disgusto. *S.* bis zum Ueberdruß oft, tanto spesso fino a disgustarsene.

S. Prov. vedi Ueberfluß.

Ueberdrüssig, *agg.* e *adv.* stucco, stanco, sazio, ristucco, infastidito, annoiato; a noia. *S.* ganz überdrüssig, stucco e ristucco. *S.* ich bin seiner überdrüssig, sono stucco e ristucco di lui. *S.* seiner Arbeit überdrüssig sein, essere annoiato, ristucco d'un lavoro. *S.* endlich wurde ich des vielen Gerebes überdrüssig, alla fine mi annoiai di tante chiacchiere. *S.* seines Lebens überdrüssig sein, essere stanco, sazio di vivere.

Ueberdüngen, *v. a.* (ein Feld), letamare, concimare un campo.

2) überdüngen, ingrassare, letamare troppo.

Uebered, *adv.* [ichräg, schief], a sghembo, a traverso, diagonalmente.

S. Fig. in seinem Hause geht es übered, in sua casa va tutto a rovescio, sotto sopra.

Uebereilen, *v. a.* [Cinen], precorrere alcuno affrettando, studiando il passo. *S.* die Feinde übereilten uns, i nemici ci sorpresero.

S. Fig. die Nacht übereilte uns, ci sopraggiunse la notte; summo sopraggiunti dalla notte. *S.* vom Tode übereilt werden, venir sorpreso, sopraggiunto dalla morte, morir di morte repentina.

2) etwas übereilen, precipitare, affrettar troppo q. c. *S.* sich übereilen, pro-

capitare, affrettare; darsi troppo fretta. *S.* er hat sich übereilt, ha operato sconsideratamente; non vi fece le debite considerazioni. *It.* ha oltrepassato i limiti. *S.* sich im Neben übereilen, parlare sconsideratamente, senza pensarvi su. *S.* eine Arbeit übereilen, tirar giù, precipitare un lavoro.

Uebereilt, part. precipitato, troppo affrettato. *S.* ein übereilter Entschluß, una risoluzione precipitata. *S.* ein übereiltet Versprechen, una promessa sconsiderata, fatta senza considerazione.

Uebereilung, f. sconsideratezza, precipitazione; furia; soverchia fretta; sventataggine. *S.* (im Neben), trascorso di lingua; spavalderia. *S.* er hat es in der Uebereilung, aus Uebereilung gesagt, gli scappò di dire, l'ha detto senza riflettervi. *S.* eine Uebereilung begehen, commettere una inconsideratezza, sconsideratezza.

Uebereinander, avv. l'un sopra l'altro. *S.* die Sachen lagen auf einem Haufen übereinander, le robe stavano ammucchiate le une sopra le altre, alla rinfusa. *S.* übereinander sehen, legen, stehen, so prapporten; porre, mettere, stare l'un sopra l'altro. *S.* dieser Rock geht nicht weit genug übereinander, quest'abito non sovrappone abbastanza.

Uebereinkommen, v. n. [entsprechen], corrispondere, convenire, accordarsi, essere conforme, concordare, andar d'accordo. *S.* diese Abschrift kommt mit der Urschrift überein, questa copia concorda, è conforme all'originale. *S.* seine Kleidung kommt nicht mit seinem Stande überein, va vestito non conforme al suo stato, non veste come il suo stato richiede. *S.* sie kommen in allen Stücken mit einander überein, si accordano, vanno d'accordo, di più pari in tutto e per tutto, in tutti i punti.

2) mit Einem übereinkommen, convenire, accordarsi con alcuno.

Uebereinkommen, n. convenzione, accordo, patto. *S.* ein Uebereinkommen treffen, fare un accordo; convenire.

Uebereinkommend, part. corrispondente, conforme.

Uebereinkommlich, agg. giusta la convenzione, a tenore del patto, conforme all'accordo.

Uebereinkunft, f. accordo, patto, convenzione.

Uebereinstimmen, v. n. (in der Musik), consonare, accordare, far consonanza, essere consonante.

S. Fig. consonare, accordarsi, essere d'accordo; corrispondere, concordare; convenire. *S.* was Sie mir jetzt sagen, stimmt nicht mit Ihrer früheren Aeußerung überein, quel che mi dice ora, non si accorda, non va d'accordo, non corrisponde con ciò ch'ella mi disse ultimamente. *S.* in der Meinung, Ansicht übereinstimmen, concorrere, incontrarsi nelle opinioni, ne' pareri. *S.* das Beiwort muß mit dem Hauptworte übereinstimmen, l'aggettivo deve accordare col suo sostantivo.

Uebereinstimmend, part. (in der Musik), consonante, consono.

S. Fig. corrispondente, conforme, accordante. *S.* übereinstimmende Aussagen,

testimonianze concordi. *S.* übereinstimmende Reigungen, Gefühle, inclinazioni, sentimenti concordi, simpatizzanti.

Uebereinstimmung, f. (der Töne), consonanza, accordo, concordanza, armonia. *S.* (der Reigungen), concordanza, accordo. *S.* (der Meinungen), conformità. *S.* (der Theile unter sich), corrispondenza, congruenza, mutua armonia; *It.* simmetria. *S.* zwei Stellen, Befehle in Uebereinstimmung bringen, metter d'accordo, fare accordare due passi, leggi.

Uebereinstreffen, v. n. convenire, corrispondere, accordare, riscontrare. *S.* der Erfolg trifft mit meiner Voraussetzung überein, l'esito è del tutto conforme alla mia presupposizione. *S.* die Rechnungen treffen überein, i conti battono, tornano. *S.* das Maß trifft überein, la misura riscontra.

Uebereinstreffend, part. conforme, corrispondente.

Uebereisen, v. n. der Fluß ist übereisert, il fiume è coperto di ghiaccio. *S.* die Straßen, Dächer sind übereisert, le strade, i tetti son coperti di ghiaccio.

Uebereissen, v. n. p. sich überessen, mangiare più del dovere, a crepa pancia, troppo.

Uebersahren, v. a. (pres. ich überfahre, part. überfahren), metter sotto. *S.* der Kutscher hat ein Kind überfahren, il cocchiere ha messo sotto un fanciullo. *S.* wir überfuhren die Meerenge, passavamo lo stretto.

2) einen Acker mit Mist überfahren, carreggiare fimo, concime in un campo.

3) Etwas mit einem Schwamme u. d. l. überfahren, passare con una spugna sopra di q. c.

4) *v. a. e n.* überfahren (pres. ich fahre über, part. überfahren), passare, traghettare. *S.* es war zu spät, um überzufahren, era troppo tardi per traghettare, passare.

Uebersahrt, f. tragetto, tragitto, il traghettare; il passare, passaggio. *S.* während, bei der Uebersahrt, nel tragitto, mentre si traghettava.

2) passaggio; luogo del tragitto.

Uebersall, m. sorpresa, sopraggiungimento.

S. T. mil. attacco improvviso. *S.* sich der Festung durch einen Uebersall bemächtigen, impadronirsi, prendere la fortezza per via di sorpresa, di attacco improvviso. *S.* ein nächtlicher Uebersall, incamiciata.

Uebersallen, v. a. sorprendere, sopraggiungere, attaccare, cogliere all'improvviso. *S.* den Feind überfallen, assalire, assaltare, sorprendere il nemico. *S.* von Räubern überfallen werden, venir assalito, assaltato dagli assassini. *S.* die Nacht überfiel uns, la notte ci sopraggiunse, fummo sorpresi dalla notte. *S.* vom Schlafe überfallen werden, venir sorpreso, colto dal sonno. *S.* von einer Krankheit überfallen werden, venir sorpreso, colto da una malattia.

Uebersellen, v. a. limare.

S. Fig. ein Gedicht u. s. w. überseilen, limare, ritoccare de' versi.

Ueberseil, agg. arcisottilissimo; soprafino, soprafine.

It. T. di Commere. soprafino.

Ueberseilen, v. a. render troppo. *Ueberseilern, v. a.* po. soo, raffinar troppo. *S.* unsere überseilerte Sitten, unser überseilertes Zeitalter, i nostri costumi troppo raffinati, la nostra età troppo raffinata.

Ueberseuern, v. a. den Ofen überseuern, riscaldare troppo il fornello.

Ueberstrichen, v. a. inverniciare; coprire di vernice.

Ueberflechten, v. a. incannucciare, impagliare. *S.* eine überflochtene Glasche, fascio impagliato.

Ueberfliegen, v. n. (pres. ich fliege über, part. überflogen), passare a volo, volando.

2) *v. a.* überfliegen, (pres. ich überfliege, part. überflogen), sorpassare nel volo.

S. Post. die Scham überflog ihre Wangen, l'ernubescenza si sparse sulle sue gote, la verecondia spuntò sul suo volto.

3) sich überfliegen, spossarsi a forza di volare, volare a più non posso.

Ueberfließen, v. n. traboccare, riboccare, ridondare, gorgare.

S. Fig. von Liebe überfließen, sovrabbondare di [soverchio] amore.

Ueberflug, m. passata, volata sopra... *It.* batata di, sopra; *It.* una giterella.

Ueberflügeln, v. a. T. mil. den Feind überflügeln, soprastare le ale de' nemici, sopravvantare; per überwältigen, übertreffen, vedi.

Ueberflügelung, f. soprastamento.

Ueberfluß, m. abbondanza, ridondanza, copia, dovizia, effluenza. *S.* Etwas in Ueberfluß, Ueberfluß an Etwas haben, avere a ribocco, a dovizia, in abbondanza, in gran copia q. c. *S.* dieses Land hat Ueberfluß an Wein, Getreide, questo paese ridonda, abbonda di vino, di grano. *S.* ein großer Ueberfluß, sovrabbondanza, sovrabbondanza. *S.* im Ueberflusse leben, sitzen, schwimmen, vivere nell'abbondanza sino a gola, affogare nell'abbondanza.

S. Fig. zum Ueberflusse, di soprappiù, per eccesso, d'avvertenza. *S.* der Ueberfluß an Worten, ridondanza, superfluità di parole.

It. T. di Gram. pleonismo.

S. Prov. Ueberfluß macht Ueberdruß, dell'abbondanza n'hai presto abbastanza.

Ueberflüssig, agg. ein überflüssiges Maß, misura che ribocca, troppo colma.

2) Per reichlich, abbondante, abbondevole; copioso, dovizioso.

3) Per unnöthig, superfluo, soverchio, eccedente. *S.* überflüssige Worte, Reden, parole, discorsi superflui. *S.* das ist überflüssig, questo è inutile.

Ueberflüssig, avv. abbondantemente, a ribocco, a dovizia, in gran copia, copiosamente. *S.* überflüssig womit versehen sein, essere provveduto a ribocco, abbondantemente, copiosamente di q. c.

Ueberflüssigkeit, f. superfluità; soverchio. *It.* vedi Ueberfluß.

Ueberfluten, v. a. vedi überströmen.

Ueberfordern, v. a. esigere, chiedere troppo, più del convenevole.

Ueberfracht, *f.* sopraccarico. §. auf der Post muß man die Ueberfracht bezahlen, il sopraccarico si paga alla posta. §. wie viele Pfunde haben Sie Ueberfracht? quante libbre di sopraccarico ha Ella?

§. *T. di Mar.* carico morto.

Ueberfrachten, *v. a.* [überladen], caricare troppo.

Ueberfressen, *v. n. p.* sich überfressen, mangiar troppo, all' eccesso, a crepa pelle.

Ueberfrieren, *v. n.* ghiacciare, diaciare, andarsi agghiacciando. §. der Fluß ist überfrieren, lo specchio, la superficie del fiume è ghiacciata, gelata, presa.

Ueberführen, *f.* vedi Ueberfahrt.

Ueberführen, *v. a.* (*pres.* ich führe über, *part.* übergeführt), trasportare, menare, condurre da un luogo all' altro.

2) **Ueberführen** (*pres.* ich überführe, *part.* überführt), *p. e.* der Markt war mit Getreide u. s. w. überführt, il mercato era coperto di biade.

3) **Ueberführen**, convincere qualcuno. §. Einen des Diebstahls, eines Verbrechens überführen, convincere uno di furto, d'un delitto. §. ein überführender Beweisgrund, prova convincente, concludente, stringente.

Ueberführung, *f.* trasporto, condotta [da un luogo all' altro].

2) **Ueberführung**, convizione.

Ueberfülle, *f.* replezione. §. (von Eßtra), ripienezza.

Ueberfüllen, *v. a.* (*pres.* ich fülle über, *part.* übergefüllt), Wein überfüllen, travasare il vino.

2) **Ueberfüllen** (*pres.* ich überfülle, *part.* überfüllt), soverpire, empier a trabocco; empier, riempire, colmare di soverchio. §. ein Gefäß überfüllen, riempire a ribocco, a trabocco un vaso. §. seinen Magen, sich mit Speisen überfüllen, impinzarsi, riempirsi fino a gola, gonfiar l'otre.

Ueberfüllung, *f.* [des Weins], travasamento, il travasare.

2) **Ueberfüllung**, riempimento, empimento soverchio; il replezione.

Ueberfüllten, *v. a.* (das Vieh), dar troppo da mangiare al bestiame.

Uebergabe, *f.* (einer Sache), consegna, consegnazione, rimettimento. §. (einer Person), consegna, resa. §. (einer Festung), resa. §. wegen der Uebergabe unterhandeln, negoziare, patteggiare la resa, l'arrendimento d'una fortezza. §. zur Uebergabe auffordern, zwingen, intimare la, costringere alla resa. §. (eines Outes, Hauses), consegna. §. (einer Rechnung), rendimento d'un conto.

Uebergähren, *v. n.* fermentare, bollire a ribocco.

2) **Uebergähren**, fermentare, bollire troppo.

Uebergährung, *f.* fermentazione soverchia, eccessiva.

Uebergang, *m.* [über einen Fluß, eine Brücke u. s. w.], passaggio, transito, tragetto. §. Einem den Uebergang streitig machen, contrastare il passaggio, passo ad uno.

§. *Fig.* der Uebergang vom Leben zum Tode, il passaggio dalla vita alla morte, transito all' altra vita. §. ein plötzlicher

Uebergang vom Borne zur Mäßigung, transito momentaneo di collera in moderazione.

§. *Fam.* ein Uebergang, nembo, scossa di pioggia.

§. *Fig.* es ist nur ein Uebergang, è cosa che passa.

§. *T. di Mus.* Uebergänge, transizioni, modulazioni.

§. *T. de' Pitt.* graduazione.

§. *T. de' Rattor.* transizione.

Uebergänger, *m. abl.* Ueberläufer, vedi.

Uebergangsgebirge, *n. T. de' Min.* roccia di transizione.

Uebergangsrecht, *n.* diritto di passaggio.

Uebergattern, *v. a.* *T. de' Pitt.* retare, tirare la rete, graticolare.

Uebergeben, *v. a.* rimettere, consegnare, rendere, dare; it. cedere, abbandonare. §. einen Brief übergeben, consegnare, rimettere, far recapitare una lettera. §. eine Witschrift, eine Rechnung übergeben, presentare una supplica, un conto. §. eine Festung, Stadt übergeben, rendere una fortezza, una città. §. ein Manuscript dem Drucke übergeben, dare ai torchi, alle stampe un manoscritto. §. Einen der Gerechtigkeit übergeben, consegnare alcuno al braccio secolare.

2) **Uebergeben**, vomitare, recere.

Uebergewicht, *n.* vedi Ueberbot.

Uebergebühr, *f.* il soprappiù, ciò che si fa, si dà più del debito.

Uebergebühlich, *agg. e avv.* più del dovere, del giusto; it. inconveniente, sconvenevole.

Uebergabung, *f.* consegna, consegnazione, rimettimento. §. (einer Festung), resa.

Uebergangen, *v. n.* (*pres.* ich gehe über, *part.* übergegangen), passare; trapassare, tragittare, valicare. §. die Augen gingen mir über, mi vennero le lagrime agli occhi. §. aus diesem Leben in ein besseres übergehen, passare da questa a miglior vita. §. zu etwas Anderem (in der Rede) übergehen, passare ad altra cosa, far una transizione. §. zum Feinde übergehen, passare al nemico, disertare. §. zu einer andern Religion übergehen, passare ad, abbracciare un' altra religione. §. die Festung ist übergegangen, la fortezza si è resa. §. in Faulniß, Verwesung übergehen, marcire, putrefarsi, corrompersi. §. seine Liebe ging in Haß über, il suo amore si volò, si cambiò in odio.

§. *T. di Mus.* in eine andere Tonart übergehen, modulare.

2) *v. a.* übergehen (*pres.* ich übergehe, *part.* übergegangen), traversare, attraversare, passare. it. tralasciare, omettere. §. ein Feld übergehen, attraversare, passare un campo. §. eine Rechnung übergehen, rivedere un conto. §. den nächsten Zeitpunkt übergehen, lasciar passare il momento favorevole. §. eine Formlichkeit übergehen, tralasciare una formalità. §. eine Stelle übergehen, saltare un passo [d'un libro]. §. er hat mich im letzten Willen übergangen, mi ha lasciato fuori, mi ha dimenticato nel suo testamento. §. Einen [bei einer Beförderung] übergehen, mettere in non cale, trasandare alcuno. §. übergangen werden, ve-

nir trasandato, lasciato fuori, dimenticato, messo in non cale. §. Etwas mit Stillschweigen übergehen, passar sotto silenzio checchessia.

3) **Uebergangen**, sposarsi, stancarsi, rovinarsi la salute, farsi male a forza di camminar troppo.

Uebergang, *f.* il passare, il trapassare, passaggio. it. Uebergang, pretermissione, tralasciamento, omissione. §. (im Testamente), omissione, pretermissione. §. mit Uebergang seines rechtsmäßigen Erben, trapassando, pretermettendo il, non facendo menzione del legittimo, erede.

Uebergelehrt, *agg.* arcierudito, arcidottissimo. §. eine übergelehrte Abhandlung, trattato zeppo, troppo pieno d'erudizione.

Uebergenug, *agg.* più che sufficiente; abbondante.

Uebergewicht, *n.* soprappeso, abilancio; it. preponderanza.

§. *Fig.* das Uebergewicht haben, besommen, avere la preponderanza. §. seine Meinung hat immer das Uebergewicht, la sua opinione è sempre preponderante. §. das Uebergewicht seiner Talente, la preponderanza de' suoi talenti.

§. *T. di Zecc.* soprappeso.

Uebergewichtig, *agg.* che ecceda di peso; it. preponderante.

Uebergießen, *v. n.* (*pres.* ich gieße über, *part.* übergegossen), *p. e.* schenke dies Glas voll Wein, gieße aber nicht über, empimi questo bicchiere di vino, ma non lo versare, non lo far traboccare.

2) (aus einem Gefaße in das andere), travasare, stravasare; versare da un vaso all' altro.

3) **Uebergießen** (*pres.* ich übergieße, *part.* übergossen), versare, spandere sopra. §. der Diener übergoß ihr das Kleid mit der Sauce, il servo le versò la salsa sull' abito. §. Früchte, Backwerk mit Zucker übergießen, candire, inzuccherare frutta, pasticci. §. mit Gips übergießen, ingessare, dare un intonaco di gesso. §. ich bin von Schweiß wie übergossen, sono tutto in acqua, son tutto molle di sudore.

§. *Fig.* von Schamröthe übergossen, acceso di verecondia, inondato d'erubescenza.

Uebergipsen, *v. a.* ingessare, dare un intonaco di gesso, incrostare con gesso.

Uebergipsung, *f.* l'ingessare; intonaco, incrostatura di gesso.

Uebergittern, *v. a.* ingraticolare, cancellare.

it. vedi übergattern.

Ueberglänzen, *v. a.* lustrare la superficie. §. ein himmlisches Licht überglänzte ihr Antlitz, una luce celeste si sparse sul di lei volto.

2) rilucere più d'un altro, vincere in splendore.

Ueberglänzen, *v. a.* invetriare.

Uebergläulich, *agg.* felicissimo, più che felice.

Uebergolden, *v. a.* dorare, indorare.

Uebergoldung, *f.* doratura, indoratura.

Uebergreifen, *v. n.* sich übergreifen, coprirsi di verdura, di erbucci.

Uebergreifen, v. n. vedi eingreifen.
Uebergroß, agg. stragrande, tragran-
 de; arcigrandissimo, di enorme gran-
 dezza. S. eine übergroße Freude, una
 gioia eccessiva.

Uebergürten, v. a. cingere [di
 sopra].

Ueberguß, m. il versare q. c. so-
 pra un'altra.

2) ein Ueberguß von Zucker, Gips, Pech,
 una massa di zucchero [scioko], di gesso,
 di pece.

Uebergut, agg. soprabbuono, stra-
 buono; arcibuonissimo.

Ueberhalten, v. a. tenere sopra
 q. c.

2) v. n. (beim Fahren), andar di quarto.

Ueberhand, avv. überhand neh-
 men, andar prendendo superiorità, vigo-
 re; andarsi vieppiù dilatando. S. man
 muß das Unkraut nicht überhand nehmen
 lassen, non bisogna far soprabbondare
 l'erba cattiva. S. die Fässer nehmen über-
 hand, i vizi si vanno aumentando, mol-
 tiplicando [all'eccesso]. S. das Feuer nahm
 überhand, il fuoco si dilatò, si rinforzò.
 S. die Kälte nimmt überhand, il freddo
 si fa sempre più violento.

Ueberhang, m. quel che pende so-
 pra q. c.

S. T. d' Arch. sporto.

S. T. de' Giard. (eines Obstbaumes),
 rami che pendono al di là del muriccio-
 lo, della fratta.

Ueberhängen, v. n. soprappendere.

Ueberhängen, v. a. (pres. ich hänge
 über, part. überhängt), pendere, met-
 tere, attaccare sopra. S. sie hing einen
 Schleier über, si coprì d'un velo.

2) überhängen (pres. ich überhänge,
 part. überhängt), coprir tutto, da capo
 a piedi. S. man überhing das Pferd mit
 einer prächtigen Decke, si stese sul ca-
 vallo una magnifica copertura.

Ueberhängend, part. sporgente,
 prominente. S. ein überhängender Bau,
 edificio che sporge in fuori. S. ein über-
 hängendes Dach, tetto sporgente in fuori.
 S. eine überhängende Mauer, muro spor-
 gente in fuori; sporto.

Ueberhart (chen), v. n. (von Wunden),
 incrostarsi, coprirsi di crosta.

Ueberhäufen, v. a. colmare, ri-
 colmare, riempire troppo. S. die Spel-
 cher sind mit Getreide überhäuft, i gra-
 na] sono sopracarichi, zeppi, rigurgi-
 tanti, provvoluti soprabbondantemente
 di grano. S. einen mit Geschenken, mit
 Wohlthaten überhäufen, colmare uno di
 regali, di beneficij. S. mit Geschenken
 überhäuft sein, essere oppresso, sovra-
 carico di faccende. S. ich bin damit über-
 häuft, ne ho colmo il sacco. S. einen
 mit Bormürfen, Scheltworten überhäu-
 fen, caricare alcuno di rimproveri, d'in-
 giurie. S. mit Schulden überhäuft sein,
 essere aggravato di debiti, affogare ne'
 debiti.

Ueberhäuft, part. colmo, ricolmo,
 sopracarico, zeppo, rigurgitante. S. mei-
 ne überhäuftten Geschäfte erlauben es mir
 nicht, le mie molteplici faccende, occu-
 pazioni non m'elo permettono.

Ueberhäufung, f. il colmare, il
 ricolmare.

Ueberhaupt, avv. generalmente, in
 generale; comunemente. S. überhaupt
 Valentin, Ital. Wörterb. IV.

zu reden, überhaupt genommen, gene-
 ralmente parlando, in generale. S. über-
 haupt laufen, comprare a staglio, alla
 stagliata, a occhio. S. sowohl überhaupt
 als im Einzelnen, tanto in generale, che
 in particolare.

Ueberheben, v. a. (pres. ich hebe
 über, part. übergehoben), alzare sopra q. c.
 S. diese Last ist zu schwer, ich kann sie
 nicht überheben, è troppo gran peso, non
 posso alzarlo sopra.

2) überheben (pres. ich überhebe, part.
 überheben), Cinen einer Sache überheben,
 dispensare uno da q. c. S. ich will Sie
 der Mühe überheben, le risparmiarò que-
 sto incomodo.

3) sich überheben, insuperbirsi, divē-
 nir arrogante, prendersi troppo libertà.
 S. sich seiner Geburt, seines Glückes über-
 heben, insuperbire, essere borioso della
 sua nascita, fortuna.

Ueberhefen, v. n. [Cinem], aju-
 tare uno a passare [un fiume, un fosso,
 una siepe o simili].

S. Fig. vedi durchhefen, entschul-
 digen.

Ueberhimmlich, agg. sopracoe-
 leste, sovracoeleste, sopraccelestiale.

Ueberhin, avv. [darüber hin], al
 di sopra.

2) Per obenhin, sopra sopra, super-
 ficialmente, leggermente; alla sfuggita.

Ueberhöbeln, v. a. piallare sopra
 sopra, leggermente.

Ueberhoch, agg. altissimo; fuor di
 modo alto.

Ueberhode, f. epididimo.

Ueberholen, v. a. (pres. ich hole
 über, part. überholt), venir a prendere
 [dall'altra banda]. S. hol' über! eh, la
 barca!

S. T. di Mar. die Segel überholen,
 cambiar di vela.

2) überholen (pres. ich überhole, part.
 überholt), Cinen im Gehen, im Laufen
 überholen, oltrepassare, sopravanzare
 uno al corso.

S. Fig. Cinen (in einer Kunst, Wissen-
 schaft) überholen, superare, sopravvan-
 zare uno.

Ueberhören, v. a. non udire [per
 mancanza d'attenzione], non badarvi.
 S. ich habe überhört, was er sagte, non
 ho udito quello che ha detto, non vi ho
 badato.

2) einen Schüler überhören, far reci-
 tare, ripetere la lezione ad uno scolare.
 S. sich seine Lektion überhören, ripetere
 da se la lezione.

Ueberhosen, f. pl. soprabbrache.

Ueberhübeln, v. a. abborracciare,
 acciappare, tirar giù.

Ueberhüpfen, v. n. (pres. ich hüpf
 über, part. übergehüpft), passare con un
 salto, saltare.

2) v. a. überhüpfen (pres. ich überhüpf
 part. überhüpft), passare a salti.

S. Fig. Ctwas (beim Lesen, Erzählen)
 überhüpfen, saltare, lasciar fuori q. c.

Ueberhüten, v. a. T. d' Agric. die
 zu sette Saat überhüten, menar la man-
 dra a pascolar le biade spuntanti.

Ueberirdisch, agg. celeste, divino;
 it. sovrumano.

S. Fig. ein überirdisches Glück, su-
 prema felicità. S. ein überirdisches We-

sen, eine überirdische Schönheit, creatu-
 ra celeste, beltà divina, celeste.

Ueberjagdbar, agg. T. de' Cacc.
 ein überjagdbarer Hirsch, cervo troppo
 vecchio [per essere cacciato].

Ueberjagen, v. n. vedi hinüber-
 jagen.

2) überjagen, v. a. Cinen überjagen,
 oltrepassare, avanzare uno che corre a
 tutta possa, a briglia sciolta.

3) ein Pferd überjagen, dar violento-
 mente di sproni ad un cavallo, farlo cor-
 rere a tutta possa, oltremodo; strapaz-
 zarlo, spossarlo.

Ueberjährlig, agg. che ha più d'un
 anno.

2) T. de' Desc. ein überjährliger Baum,
 albero troppo vecchio [per essere tagliato].

Ueberkaufen, v. n. sich überkaufen,
 comprare più di quel che si può pa-
 gare. S. Sie haben sich in dieser Waare
 nicht überkauft, non ha fatto cattiva com-
 pra in questa mercanzia.

Ueberkehren, v. a. scopare sopra
 sopra, leggermente.

2) das Getreide überkehren, vagliare,
 sventare il grano.

Ueberklappen, v. n. traboccare,
 tracciare, uscir d'equilibrio, perdere il
 bilico.

2) v. a. far traboccare, far perdere
 l'equilibrio.

Ueberklasterig, agg. T. de' Desc.
 ein überklasteriger Baum, albero che dà,
 butta più d'una catasta di legna.

Ueberkleben, v. a. impiastare,
 impiastricciare. S. mit Lehm überkleben,
 coprire di loto, impiastare con loto;
 lotare.

Ueberkleiden, v. a. vedi über-
 kleiden.

Ueberkleid, n. soprabito; soprav-
 vesta.

Ueberkleiden, v. a. rivestire; co-
 prire.

S. T. d' Arch. incamiciare, incrostare.

Ueberkleidung, f. rivestimento.

It. T. d' Arch. incamiciatura, incro-
 statura.

Ueberkleistern, v. a. impiastricciare,
 impiastare; coprire di pappia, di
 colla.

Ueberkling, agg. sputasenna, sac-
 cente, sovrassacciente.

Ueberkochen, v. n. (pres. es kocht
 über, part. übergekocht), traboccare bol-
 lendo, bollire a ricorsojo.

2) überkochen, v. a. (pres. ich überkoche,
 part. überkocht), cuocere troppo, far trop-
 po bollire.

Ueberkommen, v. n. äbl. herüber,
 hinüberkommen, vedi.

2) überkommen, Per empfangen, ri-
 cevere. S. überkommen lassen, ricapi-
 tare, dar ricapito, far pervenire; con-
 segnare.

Ueberkunft, f. arrivo [dal lato op-
 posto] al di qua.

Ueberladen, v. a. (pres. ich lade
 über, part. übergeladen), p. a. aus einem
 Schiff ins andere die Waaren überladen,
 trasportare le mercanzie da un vascello
 all'altro.

2) überladen (pres. ich überlade, part.
 überladen), sopraccaricare, caricar trop-
 po, di soverchio, sopraggravare. S. ein
 Gewehr überladen, sopraccaricare un' ar-

3 f f f f

me da fuoco. *S.* sich [den Magen] überladen, sopracaricarsi lo stomaco. *S.* da visita sopra visita, importunato da questo Gemälde ist mit Figuren überladen, questo quadro è sopracarico di oggetti.

Ueberladung, *f.* sopracarico, il sopracaricare. *S.* die Ueberladung des Magens, aggravamento di stomaco, replezione.

Ueberlang, *agg.* arcilunghissimo, lungo oltremodo, troppo lungo.

Ueberlangen, *v. n.* (*pres.* ich lange über, *part.* überlangt), sopravanzare, sorpassare; atendere, sporgere [la mano] ad uno sopra q. c.

2) *v. a.* (*pres.* ich überlänge, *part.* überlangt), porgere, sporgere q. c.

Ueberlassen, *v. n.* [hinüberlassen] lasciar passare, valicare, trapassare.

2) *v. a.* Per übrig lassen, lasciare, lasciar di resto.

3) überlassen (*pres.* ich überlasse, *part.* überlassen), dare, lasciare, cedere, abbandonare. *S.* er überließ mir die Waare zu einem billigen Preise, mi lasciò la mercanzia ad un prezzo civile. *S.* der Feind überließ uns das Schlachtfeld, il nemico ci abbandonò il campo di battaglia. *S.* einem seinen Ploß, sein Recht überlassen, cedere il suo posto, diritto ad alcuno.

S. seine Güter den Gläubigern überlassen, far cedebona. *S.* das Schiff dem Winde überlassen, lasciare una nave in balia, in potere del mare, dei venti. *S.* einem sein Schicksal überlassen, lasciar uno in preda al suo destino. *S.* eines Gutdanken überlassen, rimettere, abbandonare all'arbitrio, nelle mani di alcuno.

S. man muß ihn sich selbst überlassen, conviene abbandonarlo a se stesso, lasciarlo fare quel che vuole. *S.* ich überlasse es Ihnen ganz, was Sie thun wollen, mi rimetto in tutto e per tutto a quel ch' Ella farà; faccia pure quel che vuole. *S.* sich dem Schmerze, der Verzweiflung überlassen, darsi in preda, abbandonarsi al dolore, alla disperazione. *S.* sich Gott überlassen, rimettersi, rassegnarsi nelle mani di Dio. *S.* es dem guten Glücke, dem Zufalle überlassen, abbandonarsi al caso, gettarsi in braccio alla fortuna. *S.* überlassen Sie das mir, lasci fare a me; lo farò io. *S.* ich überlasse es Ihrem Urtheile, lo rimetto al suo giudizio.

Ueberlasser, *m.* cessionario.

Ueberlassung, *f.* il lasciare, l'abbandonare, il dare. *S.* (der Güter, Rechte), cessione.

Ueberlast, *f.* sopracarico.

S. Fig. aggravio, molestia. *S.* einem zur Ueberlast sein, essere d'aggravio, di molestia ad alcuno.

Ueberlastig, *agg.* sopracarico. *S.* ein überlastiges Schiff, nave sopracarica, oltremodo carica.

S. Fig. molesto, importuno, fastidioso. *S.* ein überlastiger Mensch, un Ueberlastiger, uomo molesto, importuno, un seccatore, una seccatura. *S.* ein überlastiger Besuch, una visita importuna, molesta.

Ueberlastigen, *v. a.* abl. belästigen, *vedi.*

Ueberlastigkeit, *f.* Fig. molestia, aggravio, seccatura.

Ueberlauf, *m.* Fig. affluenza, concorso di gente, di persone moleste. *S.* er hat vielen Ueberlauf, egli ha un mo-

lesto concorso di visite, vien molestato una quantità di visite.

1) *vedi* Oberlauf.

Ueberlaufen, *v. n.* (*pres.* ich laufe über, *part.* übergelaufen), traboccare, riboccare, ridondare, sgorgare, ringorgare. *S.* das Faß, der Wein läuft über, la botte, il vino trabocca, ride. *S.* die Augen liefen ihr über, le vennero le lagrime agli occhi. *S.* die Galle lief mir über, mi si mosse la bile.

2) zum Feinde überlaufen, passare all'inimico, disertare.

3) überlaufen, *v. a.* (*pres.* ich überlaufe, *part.* überlaufen), passare, attraversare. *S.* wir überliefen die Wiesen, attraversammo i prati. *S.* es überlief mich ein Schauer, ein kalter Schweiß, mi scorre un tremito, un ribrezzo per la vita, mi vennero i griccioli.

4) ein Kind überlaufen, far cascare un fanciullo in correndogli addosso. *S.* einen mit dem Degen überlaufen, assalire, correre addosso ad uno con la spada in mano, con la spada nuda.

5) einen überlaufen, molestare, importunare, assediare uno. *S.* einen mit Worten, Besuchen überlaufen, importunare, assediare uno con suppliche, con visite. *S.* von Bettlern überlaufen werden, venire assediato, importunato da mendicanti.

6) etwas (Geschriebenes, Gedrucktes) überlaufen, percorrere q. c., dar una scorsa a q. c.

7) einen überlaufen, oltrepassare, avanzare alcuno nel corso. *S.* der Hund überlief den Pfaden, il cane oltrepassò la leppe.

8) sich überlaufen, sfatarsi, sposarsi, farsi male a forza di correre.

Ueberläufer, *m.* T. mil. disertore.

Ueberlaut, *agg.* e *adv.* ad alta voce. *S.* überlaut schreien, gridare quanto se n'ha in gola, a più non posso. *S.* überlaut lachen, ridere sgangheratamente, smoderatamente, agnasciare dalle risa.

Ueberleben, *v. a.* [einen], sopravvivere ad uno; rimanere superstite alla morte d'un altro. *S.* sich selbst, seinen Ruhm überleben, sopravvivere a se stesso, alla propria fama. *S.* eine solche Schande würde ich nicht überleben, non sopravviverei a tanta vergogna, ignominia.

Ueberlebend, *part.* sopravvivate, superstite.

Ueberlebende, *m. e f.* il, la sopravvivate, superstite.

Ueberleder, *n.* *vedi* Oberleder.

Ueberlegen, *v. a.* (*pres.* ich überlege, *part.* übergelegt), mettere, porre sopra, sopraporre; applicare, acconciare sopra.

S. Fam. ein Kind überlegen, metter un fanciullo boccone, metterselo in su le ginocchia per liscuacciarlo.

2) überlegen (*pres.* ich überlege, *part.* überlegt), sopracaricare, aggravare oltremodo.

S. Fig. einen mit Arbeit überlegen, sopracaricare uno di lavori, aggravarlo di soverchi lavori. *S.* die Unterthanen mit Abgaben überlegen, aggravare, caricare oltremodo i sudditi d'imposizioni.

3) Per erwägen, considerare, esaminare, riflettere, pensarvi su, disaminare. *S.* er überlegt nicht, was er thut, non

rislette a quel che fa. *S.* man muß die Sache vorher wohl überlegen, conviene considerar bene la cosa, riflettervi su ben bene. *S.* lassen Sie es uns überlegen, ponderiamovi, riflettiamovi su.

Ueberlegen, *agg.* superiore. *S.* ein überlegener Feind, un nemico di forza superiore. *S.* eine überlegene Macht, forza superiore. *S.* an Verstand, Kenntnissen u. s. w. einem überlegen sein, superare uno d'ingegno, in conoscenza ec.

S. hierin ist er Allen überlegen, in questo supera, vince tutti, ogni altro.

Ueberlegend, *part.* considerante, riflettente; esaminante; riflessivo.

Ueberlegenheit, *f.* superiorità. *S.* die Ueberlegenheit seines Geistes, la superiorità del suo ingegno.

Ueberlegsam, *agg.* abl. beachtlich, *vedi.*

Ueberlegt, *part.* considerato, riflesso, esaminato, premeditato. *S.* ein überlegter Mensch, uomo riflessivo, di gran riflessione. *S.* eine überlegte That, un'azione premeditata. *S.* ein überlegtes Verbrechen, delitto premeditato.

Ueberlegung, *f.* [Erwägung], considerazione, riflessione; meditazione; deliberazione.

Ueberlegungskraft, *f.* facoltà di giudicare, giudicativa.

Ueberlei, *agg.* *vedi* übrig.

Ueberleimen, *v. a.* collare, incollare.

Ueberleiten, *v. a.* far passare; condurre, menare.

Ueberleitend, *part.* T. di Gram. ein überleitendes Zeitwort, verbo transitivo.

Ueberlernen, *v. a.* sine lectione überlernen, ripetere la sua lezione.

Ueberlesen, *v. a.* [flüchtig durchlesen], scorrere un libro ec. dargli una scorsa, percorrerlo.

2) etwas überlesen, saltare, tralasciare, omettere q. c.

Ueberlesung, *f.* lo scorrere un libro.

Ueberley, *agg.* *vedi* übrig.

Ueberliefern, *v. a.* consegnare, rimettere, trasmettere, dar nelle mani. *S.* einen Verbrecher den Gerichten überliefern, consegnare un malfattore al braccio secolare. *S.* so ist es uns von den Vorfahren überliefert worden, così ci è stato trasmesso dai nostri maggiori, avi.

Ueberlieferung, *f.* consegna, consegnazione; rimettimento.

S. Per Sage, tradizione. *S.* eine mündliche Ueberlieferung, tradizione orale.

Ueberlisten, *v. a.* [einen], vincere, superare alcuno in astuzia, in malizia, soprarlo con artificio, trappolarlo con astuzia, con artificio, con soverchieria maggiore, soverchiarlo.

Ueberlistung, *f.* il vincere ec. *vedi* überlisten. *It.* soverchieria.

Ueberlohn, *v. a.* premiare, ricompensare più del dovere, troppo largamente.

Uebermachen, *v. a.* [einem etwas], rimettere, trasmettere, consegnare, spedire, mandare, far recapitare, far pervenire q. c. ad uno. *S.* einem Gelder übermachen, far rimessa di danari ad uno.

Uebermacher, m. *T. di Commero.* (eines Wechfels), traente. *S.* (der Waaren), speditore.

Uebermacht, f. superiorità di forze, di potere; forza superiore; prepotenza. *S.* der Uebermacht weichen, unterliegen, cedere alla superiorità di forza.

Uebermächtig, agg. superiore [di forze], prepotente.

Uebermittlung, f. consegna, consegna, rimettimento; spedizione. *S.* (von Geldern), rimessa.

Uebermalen, v. a. [bemalen], dipingere. *S.* die Wände eines Zimmers übermalen, dipingere le pareti d'una stanza.

2) ein Gemälde übermalen, ritoccare una pittura, darle una mano. *S.* ein altes Gemälde übermalen, ristorare un quadro.

Uebermänner, v. a. [überwältigen, bezwingen], vincere, superare, sopraffare. *S.* von der Ueberzahl übermannt werden, venir oppresso dalla moltitudine, da forze superiori.

S. Fig. vom Schlafe übermannt werden, essere vinto, venir sopraffatto dal sonno.

Uebermannung, f. il vincere, il superare, il sopraffare.

Uebermaß, n. il soprappiù. *S.* beim Uebermessen des Getreides fand sich ein Uebermaß von einem Scheffel, quando si rimisurò il grano si trovò avere un soprappiù di uno stajo.

It. Per Kaufmaß, colmo, sopramisura.

S. Fig. seine Nachsicht geht bis zum Uebermaß, la sua indulgenza va fino all'eccesso. *S.* im Uebermaße, fuor di misura, oltremodo, a dismisura, all'eccesso.

Uebermaße, f. dismisura, disorbitanza, esorbitazione, eccesso.

Uebermäßig, agg. smisurato, soverchio, eccedente, eccessivo, smoderato, eccedente, esorbitante, enorme. *S.* eine übermäßige Größe, grandezza smisurata, enorme. *S.* übermäßige Hitze, Rölte, caldo, freddo eccessivo. *S.* übermäßige Arbeit, lavoro eccedente, che eccede le forze [di alcuno]. *S.* ein übermäßiger Preis, prezzo esorbitante, enorme.

S. *T. di Mus.* die übermäßige Secunde, Quarte, Sexte u. s. w., la seconda, quarta, sesta ec. superflua.

Uebermäßig, avv. smisuratamente, oltre misura; fuor di misura, a dismisura, oltremodo, sopramodo, enormemente, all'eccesso, eccessivamente. *S.* übermäßig messen, misurare a ricolmo, a trabocco, dar soprammisura. *S.* übermäßig essen, trinken, mangiare, bere oltremodo, oltremisura, eccedentemente. *S.* übermäßig theuer, eccedentemente, oltremodo caro, arcicarissimo.

Uebermäßigkeit, f. smisuratezza, dismisura, esorbitanza, eccedenza.

Uebermauern, v. a. murare, rivestire di muro.

Uebermeister, v. a. übl. meistern; it. ubertreffen, vedi.

Uebermenschlich, agg. sopranumano, sovrumano; celeste, divino, angelico. *S.* eine übermenschliche Größe, grandezza, statura sopranumana, colossale. *S.* übermenschlicher Muth, coraggio sovrumano. *S.* ein übermenschliches Wesen, ente, creatura sovrumana. *S.* eine über-

menschliche Anstrengung, uno sforzo sovrumano.

Uebermenschlich, avv. in modo sopranumano.

Uebermessen, v. a. misurare all'ingrosso, a un bell'incirca, a occhio.

Uebermessen, v. a. *T. de' Mugs.* die Wohlthat übermessen, prendere mullenda soverchia [agli avventori].

Uebermögen, v. a. übl. ubertreffen, vedi.

Uebermorgen, avv. posdomane, posdimani, dopo domani, doman l'altro.

Uebermorgend, agg. der übermorgende Tag, doman l'altro, posdomani.

Uebermosen, v. n. vedi bemosen.

Uebermuth, m. soverchia baldanza; it. eccesso di gioia, ruzzo, morbino, eccessiva allegrezza. *S.* er thut es aus Uebermuth, il morbino, il ruzzo lo solletica [a ciò fare].

S. *Prov.* 1. Gut macht Uebermuth, le ricchezze fan l'uom protervo.

S. *Prov.* 2. Uebermuth thut selten gut, di rado tracotanza ben faratti.

2) tracotanza, protervia, alterigia, presunzione, arroganza, presunzione. *S.* sein Uebermuth ging so weit, daß... la sua albagia, presunzione andò tanto oltre che...

Uebermüthig, agg. morbosissimo, pazzamente allegro, gioioso all'eccesso. *S.* seht, wie übermüthig er ist! guardate un po' come lo stuzzica il morbino.

2) *Per stoltz*, tracotante, protervo, alterzoso, prosuntuoso, arrogante, insolente. *S.* ein übermüthiger Mensch, uomo protervo, insolente, arrogante, prosuntuoso. *S.* ein übermüthiges Betragen, un modo d'operare, di trattare albagioso.

Uebermüthig, avv. protervamente, arrogantemente, insolentemente, prosuntuosamente. *S.* Einem übermüthig begegnen, trattare uno con protervia, con alterigia. *S.* übermüthig machen, fare, rendere tracotante, protervo, prosuntuoso. *S.* übermüthig werden, insolentire, inbaldanzire.

Uebermüthigkeit, f. vedi Uebermuth.

Uebernachten, v. n. pernottare, passar la notte, dormire in q. luogo.

Uebernächlig, agg. passeggero, di poca durata, transitorio. *S.* übernächlige Freuden, gioie passeggero, transitorie, piaceri fugaci.

2) übernächliges Bier, übernächliges Wein, birra, vino restato, rimasto in fiasco, in bottiglia una notte.

Uebernähen, v. a. cucir sopra sopra, imbastire.

2) übernähen, cucire sopra.

Uebernahme, f. (eines Geschäftes u. s. w.), impresa [d'un negozio, d'un affare]. *S.* die Uebernahme einer Erbschaft, l'accettazione d'una eredità; adizione.

Uebernacht, f. soprappiù, sopraggiunto.

Uebernatürlich, agg. soprannaturale, sovranaturale. *S.* von übernatürlicher Größe, di grandezza, statura soprannaturale, colossale.

Uebernatürlich, avv. soprannaturalmente.

Uebernehmen, v. a. (pres. ich über-

nehmen, part. übernommen), assumere, assumere un negozio, incaricarsi, prendersi l'assunto d'un affare, farne l'impresa. *S.* den Oberbefehl übernehmen, prendere il comando in capite. *S.* die Regierung übernehmen, recarsi in mano, imprendere a maneggiare le redini del governo, assumere la reggenza, il governo. *S.* ein Gut, ein Amt übernehmen, entrare in possesso, prendere possessione d'un bene, assumere una carica. *S.* eine Erbschaft übernehmen, prendere possessione d'una, accettare un'eredità. *S.* die Pflicht, Verbindlichkeit übernehmen, assumere l'obbligo. *S.* eines Schuldens übernehmen, addossarsi gli altrui debiti, entrar debitore in luogo altrui.

2) einen übernehmen, sopraffare, soverchiare; it. vincere, superare alcuno. *S.* die Unterthanen mit Abgaben übernehmen, scorticare i sudditi, aggravarli troppo, oltremodo d'imposizioni. *S.* seine Kunden übernehmen, sopraffare [del prezzo] gli avventori. *S.* in diesem Gasthause werden die Fremden übernommen, in questa locanda si fa la pelle ai, si scorticano i forestieri. *S.* ein Pferd [im Reiten] übernehmen, strapazzare, spossare, rovinare un cavallo. *S.* sich mit Arbeit übernehmen, sopraccaricarsi di lavoro; imprendere lavoro al di sopra delle forze. *S.* sich mit Speis und Trank übernehmen, mangiare e bere più del convenevole, di soverchio, più di quel che uno può comportare; riempirsi fino a gola.

3) sich vom Borne übernehmen lassen, lasciarsi vincere, trasportare dalla collera.

4) übernehmen (pres. ich nehme über, part. übernommen), prendere, mettere sopra. *S.* sie nahm ein Tuch über, ella si mise addosso un velo, si gettò un fazzoletto sulle spalle.

Uebernehmer, m. colui che assume q. c., impresario, imprenditore. *S.* (einer Erbschaft), colui che si mette in possesso d'una eredità.

Uebernehmung, f. vedi Uebernahme.

Ueberpfeffern, v. a. condire troppo di pepe, impepare troppo.

Ueberpflanzen, v. a. übl. bepflanzen; it. verpiantare, vedi.

Ueberpflanzen, v. a. arar terra terra, sopra sopra.

Ueberpielen, v. a. impeciare, impegolare; impiastare di pece.

Ueberpolstern, v. a. [polstern], foderare, rivestire di cuscini, abborrare.

Ueberpurzeln, v. n. capitombolare.

Ueberquer, avv. a sghembo, trasversalmente, diagonalmente.

Ueberragen, v. a. sporgere all'infuori, soprastrare; dominare, signoreggiare.

Ueberrappen, v. a. [berappen], arriciare [un muro].

Ueberraschen, v. a. sorprendere, sopraggiungere; cogliere all'improvviso. *S.* Einen bei der That überraschen, sorprendere, cogliere uno sul fatto, in fraganti. *S.* den Feind überraschen, sorprendere, attaccare all'improvviso il nemico. *S.* ich war angenehm durch ihren Besuch überrascht, fui piacevolmente sorpreso dalla sua visita.

Ueberraschend, *part. att.* sorprendente; it. stupendo. *S.* eine Ueberraschung, fenomeno straordinario, che reca sorpresa, che sorprende. *S.* Ueberraschende Neuigkeiten, nuove inaspettate, improvvise. *S.* das war eine Ueberraschende Neuigkeit, questa [nuova] sì che non me l'aspettava.

Ueberrascht, *part.* sorpreso.

Ueberraschung, *f.* sorpresa, improvvisata; it. stupore. *S.* eine angenehme Ueberraschung, una bella improvvisata, sorpresa.

Ueberräspeln, *v. a.* raschiare tutta la superficie; it. raschiare sopra sopra.

Ueberrächen, *v. a.* rastrellare terra, passarvi sopra col rastrello.

Ueberréchnen, *v. a.* calcolare, computare, fare il conto. *S.* die Kosten Ueberréchnen, bilanciare, calcolare le spese. *S.* es genau Ueberréchnen, ponderarla bene, farvi su le sue riflessioni.

Ueberréchnung, *f.* calcolo, computo.

Ueberréden, *v. a.* persuadere; indurre [con parole]. *S.* Einen zu Etwas Ueberréden, persuadere, indurre [con parole] uno a far q. c. *S.* sich zu Etwas Ueberréden, persuadersi a q. c., darsi a credere q. c.

Ueberrédenb, *part. att.* persuasivo, che persuade.

Ueberrédung, *f.* persuasione; it. inducimento.

Ueberrédungsgabe, *f.* il dono della persuasione, la suada.

Ueberrédungsgrund, *m.* ragione, motivo persuasivo.

Ueberrédungskraft, *f.* la persuasiva, virtù, facoltà persuasiva.

Ueberrédungskunst, *f.* l'arte di persuadere, l'eloquenza, la suada.

Ueberrégnen, *v. n.* piovere sopra.

Ueberréiben, *v. a.* soffregare; fregare, strofinare leggermente.

Ueberréich, *agg.* straricco, traricco, arciricchissimo, ricco sfondato.

Ueberréichen, *v. n.* (*pres. ich réiche über, part. Ueberréicht*), estendersi sopra, al di sopra di....

2) **Ueberréichen**, *v. a.* (*pres. ich Ueberréiche, part. Ueberréicht*), presentare, porgere, offrire, dare; consegnare, rimettere. *S.* eine Witschrift Ueberréichen, presentare una supplica.

Ueberrécher, *m.* presentatore, latore.

Ueberréichlich, *agg.* sovrabbondante.

Ueberréichung, *f.* presentazione, il porgere, il recare; consegna.

Ueberréif, *agg.* troppo maturo, strafatto, sopralfatto.

Ueberréife, *f.* troppa, soverchia maturità.

Ueberréifen, *v. n.* divenir troppo maturo.

2) *v. a.* Häfter Ueberréifen, cerchiare le botti.

Ueberréiten, *v. n.* (*pres. ich réite über, part. Ueberréitten*), passare a cavallo. *S.* er ritt zu dem Feinde über, egli disertò, passò [a cavallo] all'inimico.

2) **Ueberréiten** (*pres. ich Ueberréite; part. Ueberréitten*), *p. e.* ein Feld Ueberréiten, attraversare a cavallo un campo.

3) Einen Ueberréiten, mettere sotto [col

cavallo] aleno. *S.* im Galopp Ueberréiten ein Kind, cavalcando a galoppo mise sotto un fanciullo.

4) einen [Reiter] Ueberréiten, oltrepassare, avanzare uno a cavallo.

5) ein Pferd Ueberréiten, strapazzare, sposare, rovinare un cavallo [cavalcando di soverchio].

Ueberréiz, *m.* soverchio irritamento.

It. T. de' Med. iperereulismo.

Ueberréizbar, *agg.* troppo irritabile.

Ueberréizen, *v. a.* irritar troppo. *S.* ihre Nerven sind Ueberréizt, i suoi nervi son troppo irritati, sono irritatissimi.

Ueberréizung, *f.* l'irritar troppo, soverchio irritamento.

Ueberréinnen, *v. a.* oltrepassare, avanzare correndo.

Ueberrést, *m.* il resto, il residuo, il rimanente, avanzo, rimasuglio. *S.* (einer Maßzeit), rilievo, avanzo. *S.* der Ueberrést eines Heeres, sopravanzo, residuo. *S.* die Ueberréste eines Heiligen, le reliquie d'un santo.

S. Fig. sie hatte noch einen Ueberrést von Scham, si scorgeva in lei tuttavia un residuo di rossore.

Ueberréinisch, *agg.* trasrenano.

Ueberréinnen, *v. n.* [übersließen, überlaufen], traboccare, riboccare, agorgare.

Ueberród, *m.* soprabito.

Ueberrósten, *v. n.* irrugginarsi.

Ueberróts, *adv.* supino.

Ueberrómpeln, *v. a.* *T. mit* sorprendere, cogliere, attaccare all'improvviso. *S.* den Feind, eine Festung Ueberrómpeln, sorprendere il nemico, assaltarli all'improvviso, prendere al primo assalto, all'improvviso una fortezza.

Ueberrómpung, *f.* sorpresa; assalto improvviso.

Ueberró, *adv.* *Fam.* [über das], *p. e.* heute Ueberró Jahr, per l'appunto di qui a un anno, in un anno.

Ueberróden, *v. a.* [besäen], seminare, spargere il seme, seminare sopra.

2) ein Feld Ueberróden, seminar troppo, di soverchio un campo.

Ueberrósalzen, *v. a.* [versetzen], soprasalare, salare troppo, di soverchio.

Ueberróssat, *agg.* arcisatollo, più che sazio.

S. Fig. stucco e ristucco.

Ueberróttigen, *v. a.* satollare, saziare di soverchio. *S.* sich Ueberróttigen, satollarsi, saziarsi all'occaso, oltre il convenevole.

S. T. de' Chim. suprasaturare.

Ueberróttigt, *part.* più che sazio, arcisatollo.

Ueberróttigung, *f.* eccessiva sazietà.

S. T. de' Chim. suprasaturazione.

Ueberróss, *m.* [Kussag], sopraposta.

S. T. d'Arch. base attica, attourga.

2) (über einen Stuhl), tragetto, tragitto.

3) (über einen Graben), salto.

Ueberróuer, *agg.* troppo acido.

Ueberróuern, *v. a.* rendere troppo acido.

Ueberróufen, *v. a.* sich Ueberróufen, bere più che uno può comportare.

Ueberschällen, *v. a.* risuonare rimbombare più di.... *S.* seine Stimme Ueberschälle alle andern, la sua voce si sentiva sopra ogni altra, superava, copriva tutte le altre.

Ueberschäff, *agg.* troppo affilato.

S. Fig. eine Ueberschäffe Strafe, pena troppo rigorosa.

Ueberschätten, *v. a.* adombrare, coprire d'ombra. *S.* die Wolken Ueberschätteten sie, le nuvole li coprivano, l'oscuravano.

S. T. di S. Scritt. die Kraft des Höchsten wird dich Ueberschatten, la virtù dell'Altissimo ti adombrerà.

Ueberschattung, *f.* adombramento, adombramento.

Ueberschätzen, *v. a.* stimar di troppo. *S.* sich selbst Ueberschätzen, presumere troppo di se.

2) Einen Ueberschätzen, stimare soverchiamente, di soverchio una persona, oltre il suo merito, averne soverchia stima.

Ueberschäst, *part.* stimato, tassato oltre il valore.

Ueberschätzung, *f.* stima, tassa eccessiva.

Ueberschauen, *v. a.* percorrere coll'occhio. *S.* diese Ebene ist nicht zu Ueberschauen, questa pianura si stende a perdita di vista, si stende tanto che l'occhio non vi arriva.

S. Fig. diese Anhöhe Ueberschaut die ganze Gegend, quest'altura domina, signoreggia tutta la contrada. *S.* wenn ich mein Leben Ueberschau, rilandando [col pensiero] la mia vita passata.

Ueberschäumen, *v. n.* traboccare, riboccare schiumando.

Ueberschnezen, *v. a.* tosare sopra sopra, superficialmente; dare una toatura.

Ueberschiden, *v. a.* (*pres. ich schide über, part. Ueberschidit*), mandare, inviare, spedire all'altra banda, al di là. *S.* einen Trompeter zum Feinde Ueberschiden, mandare un trombetta al nemico.

2) Ueberschiden (*pres. ich Ueberschide, part. Ueberschidit*), mandare, inviare, spedire, far recapitare.

Ueberschider, *m.* speditore.

Ueberschidung, *f.* invio, spedizione.

Ueberschließen, *v. n.* (*pres. ich schließe über, part. Ueberschlossen*), tirare al di là...., all'altra banda.

S. T. de' Cacc. tirare, prender la mira troppo alto.

2) *v. a.* *T. degli Stamp.* eine Anzahl Exemplare Ueberschließen, tirare, stampare una quantità d'esemplari di più, oltre il numero fissato.

3) Ueberschließen (*pres. ich Ueberschließe, part. Ueberschlossen*), tirare oltre il segno. *S.* diese Batterie Ueberschließt die Stadt, la mira di questa batteria oltrepassa la città.

4) eine Summe Geldes Ueberschließen, riscontrare, contare una somma.

5) *T. de' Cacc.* der Hund Ueberschließt die Fährte, il braccio saha, amarrisce le fatte [per woppa furia].

6) sich Ueberschließen, esder capitombolo. *S.* das Kind Ueberschloß sich [schloß über] und fiel vom Arme, in un tratto il bambino diè un cimbottolo, fece un tombolo e cadde dalle braccia.

Ueberschiffen, v. n. (pres. ich schiffe über, part. übergeschifft), passare, tagliare; trapassare in nave. §. nach England überschiffen, passare in Inghilterra.

2) v. a. Waaren, Truppen überschiffen, passare, trasportare in nave, per acqua mercanzia, truppe.

3) überschiffen, v. a. (pres. ich überschiffe, part. übergeschifft), passare in nave. §. wir überschiffen die Meerenge, passammo lo stretto. §. eine Klippe überschiffen, passare uno scoglio, sopra uno scoglio.

Ueberschiffung, f. [Uebersahrt], tragetto, tragitto [in nave].

Ueberschimmeln, v. n. coprirsi di muffa.

Ueberschlächtig, agg. vedi ober-schlächtig.

Ueberschlag, m. (an der Wage), trabocco.

2) (an Kleidern), ripiegato, orlo, collare. §. (am Kragen), collare. §. (am Hemd), mostra. §. (am Bettuch), rim-boccatura.

3) Per Umschlag, lomento, cata-plasma.

4) T. delle Arti, orlo, ripiegato.

5) einen Ueberschlag [der Kosten] machen, bilanciare le spese.

Ueberschlagen, v. n. (pres. ich schlage über, part. übergeschlagen), cadere rovescione, cadere supino. §. das Kind schlug über, i. l'uberschlagn sich, il fanciullo cadde rovescione. §. das Pferd überschlagn sich mit seinem Reiter, il cavallo rovesciò, stramazò col suo cavaliere. §. die Wage schlägt über, la bilancia trabocca.

2) v. a. ein Pfaster, warme Tücher überschlagen, applicare, soprapporre un cerotto, panni caldi. §. die Ärmel überschlagen, rimboccare le maniche.

3) überschlagen, v. n. (pres. es überschlägt, part. übergeschlagen, p. e. über-schlagen), mit Schimmel überschlagen, coprirsi di muffa. §. die Bräute, den Wein überschlagen lassen, lasciar rattiepidire il brodo, il vino.

4) v. a. ein Blatt, eine Stelle überschlagen, saltare un foglio, un passo.

5) die Kosten überschlagen, bilanciare all'incirca le spese. §. Etwas nach dem Augen-maße überschlagen, misurare a occhio, a un bell'incirca q. a.

Ueberschlämmen, v. a. coprir di fango, di poltiglia, ammelmare.

Ueberschleichen, v. n. passare quatto quatto, alla sordina.

2) v. a. vedi beschleichen.

Ueberschleiern, v. a. [verschleiern], velare, coprire con un velo.

Ueberschleifen, v. a. passare a oltruciolo.

Ueberschlichtern, v. a. spianare col martello.

Ueberschlingen, v. a. T. delle Cucit. cucire a sopraggiutto. §. eine Über-schlingene Naht, sopraggiutto.

Ueberschließen, v. n. p. sich über-schließen, rimporsi il boccone in man-giando.

Ueberschmieren, v. a. [beschmie-ren], ingrassare, ungere q. c.

Ueberschuppen, v. n. (von Federn), scattare, rilasciarsi. §. das Geflügel ist

übergeschuppt, la serratura ha scattato.

§. Fig. Fam. impazzare, dar in paz-zia, perdere il cervello. §. er ist über-geschuppt, egli è un girellojo, ha un ramo di pazzia, ha il cervello sano a orioli.

Ueberschnellen, v. a. nevicar sopra, coprir di neve.

Ueberschnellen, v. a. vedi schnel-len, pressen, betriegen.

Ueberschnüren, v. a. guarnire di cordoncini.

Ueberschrauben, v. a. [eine Schrau-be], guastare, torcere, forzare una vite.

Ueberschreiben, v. a. (pres. ich schreibe über, part. übergeschrieben), tra-scrivere, trasportare. §. eine Rechnung überschreiben, trascrivere, trasferire un conto.

2) überschreiben (pres. ich überschreibe, part. überschrieben), inscrivere, scrivere sopra, far la soprascritta. §. einen Brief überschreiben, far la soprascritta ad una lettera. §. ein Buch auswendig überschrei-ben, scrivere il titolo sul dorso d'un libro.

3) Einem Etwas überschreiben, scri-vere ad uno q. c., avvisarlo con una lettera.

Ueberschreibung, f. iscrizione, il porre, il fare la soprascritta.

Ueberschreiten, v. a. [Ginen], co-prir la voce di uno; assordare, seccare una pescaja. §. sich überschreiten, sfatarsi pel soverchio gridare, gridare a più non posso.

Ueberschreiten, v. n. (pres. ich schreite über, part. übergeschritten) pas-sare all'altra parte.

2) überschreiten, v. a. (pres. ich über-schreite, part. überschritten), passare, oltrepassare, saltare. §. einen Graben, Bach überschreiten, passare un fosso, un ruscello. §. die Grenzen, das Ziel über-schreiten, passare, oltrepassare i limiti, il segno.

§. Fig. die Schranken der Überbie-tung, die Regeln des Anstandes überschrei-ten, oltrepassare i limiti del rispetto, of-fendere le leggi della decenza. §. die Ge-seze überschreiten, trasgredire le leggi. §. sein Befehl wurde überschritten, i suoi ordini furono trasgrediti, eseguiti oltre il convenevole, oltrepassati. §. eine be-stimmte Summe überschreiten, eccedere una somma, oltrepassarla.

Ueberschreiter, m. [Uebertreter], trasgressore.

Ueberschreitung, f. trasgredimen-to, l'oltrepassare, il passare.

§. Fig. (der Gerecht. u. s. w.), trasgre-sione.

Ueberschrift, f. (eines Gebäudes), epigrafe, iscrizione. §. (eines Kapitels), titolo. §. (eines Briefes), soprascritta.

Ueberschuh, m. pl. soprascarpe, galosce.

Ueberschuß, m. il soprappiù, avan-zo, sopravanzo, l'eccedente. §. (eines Rechnung), resto, avanzo, residuo. §. zum Ueberschuß, per soprappiù, per giunta.

§. T. geom. (eines Winkels), comple-mento.

§. T. di Mar. sporto delle ruote di poppa o di prua.

§. T. d'Arch. sporto.

Ueberschüssig, agg. restante, ri-manente.

§. T. d'Arch., sporgente. §. ein über-schüssiges Dach, tetto che sporge in fuori.

Ueberschütt, m. T. d'Arch. (eines Gewölbes), intonaco d'una volta.

Ueberschütten, v. a. (pres. ich schütte über, part. übergeschüttet), ver-sare, spandere da un luogo all'altro.

2) überschütten (pres. ich überschütte, part. überschüttet), versare, bonare so-pra; colmare, ricomare. §. mit Erde überschütten, coprir di terra, interrare.

§. Fig. Einen mit Segen, mit Wohl-thaten überschütten, colmare, ricomare uno di benedizioni, di benefici. §. Er wurde mit Lobeserhebungen, mit Beifall überschüttet, fu ricolmo di lodi, d'ap-plauso.

Ueberschwängung, f. super-settazione.

Ueberschwänglich, agg. vedi über-schwenglich.

Ueberschwanken, v. n. (pres. es schwankt über), traboccare, riboccare, schizzar fuori [da un vaso scosso].

2) Per hinüberschwanken, passare va-cillando, barcollando.

Ueberschwelle, f. vedi Ober-schwelle.

Ueberschwellen, v. n. straripare, uscir del letto, traboccare. §. der Strom schwoll über, il fiume straripò, uscì dal letto.

Ueberschwemmen, v. a. inondare, allagare, dilagare, metter sott'acqua. §. der Fluß hat die Felder überschwemmt, il fiume ha messo sott'acqua, ha allagato, inondato i campi.

§. Fig. die Barbaren überschwemmen Italien, i popoli barbari inondarono l'Italia. §. das Land war mit französischen Truppen überschwemmt, il paese era in-ondato, aveva una piena di truppe fran-cesi. §. das Publikum ist mit schlechten Büchern überschwemmt, il pubblico ha un diluvio di cattivi libri.

Ueberschwemmung, f. inonda-zione, allagamento.

§. Fig. Inondazione, piena; furia.

Ueberschwenglich, agg. soprab-bondante, abbondantissimo, oltremodo copioso. §. eine überschwengliche Gnade, Güte, grazia, bontà esuberante, ridon-dante. §. die überschwengliche Güte Got-tes, l'esuberante bontà di Dio.

Ueberschwenglich, avv. soprab-bondantemente.

Ueberschwer, agg. troppo grave, pesante, pesantissimo, gravissimo. §. eine überschwere Last, un peso troppo grave, oltremodo grave.

§. Fig. eine überschwere Arbeit, la-voro difficilissimo, pieno, zeppo di dif-ficoltà.

Ueberschmimmen, v. n. passare a nuoto, nuotare all'altra banda.

Ueberschiff, agg. oltremare. §. die überseeischen Provinzen, le provin-cie oltremare.

Uebersegeln, v. n. (pres. ich segle über, part. übersegelt), passare, tra-passare in nave. §. wir segelten von Frankreich nach England über, passammo, facemmo vela da Francia in Inghilterra.

2) übersegeln, v. a. (pres. ich über-segle, part. übersegelt), attraversare in

nave. §. ein Meer übersegeln, traversare un mare. §. einen übersegeln, oltrepassare, avanzare uno navigando.

3) ein Schiff übersegeln, mandare, colar a fondo un bastimento.

4) T. di Mar. abbordare.

Ueberschen, v. a. abbracciare collo sguardo, con la vista, percorrere coll'occhio. §. eine Fläche, Gegen übersehen, percorrere coll'occhio l'estesa d'una pianura, d'una contrada. §. diese Ebene ist nicht zu übersehen, questa pianura si stende a perdita di vista. §. die Menge war nicht zu übersehen, la folla era innumerevole, era una quantità infinita.

§. Fig. sein Unglück ist nicht zu übersehen, la sua disgrazia è incalcolabile, oltrepassa ogni misura. §. die Folgen davon sind nicht zu übersehen, le conseguenze di ciò sono incalcolabili, non sono da calcolare. §. er überseh das Ganze, den ganzen Plan, egli scorre a un colpo d'occhio tutta la faccenda, tutto il disegno.

2) Per durchsehen, rivedere, risontrare, esaminare. §. eine Rechnung übersehen, rivedere, esaminare un conto.

3) Einen übersehen, superare, avanzare alcuno.

§. Fig. er wird von seiner Frau übersehen, sua moglie lo domina, predomina, lo supera di genio. §. er übersieht ihn weit an Gelehrsamkeit, gli è molto superiore in, di erudizione.

4) Etwas übersehen, non badare a, mettere in non cale q. c. §. diesen Fehler habe ich übersehen, non mi sono accorto di, ho trasandato questo errore. §. eine Zeile übersehen, lasciar fuori, saltare una riga. §. in der Menge wird der Einzelne leicht übersehen, nella quantità un solo può sfuggire all'occhio, rimanere inosservato, venir posto in non cale. §. der Arme wird leicht übersehen, i poveri rimangono facilmente inosservati; si fa poco conto dei poveri. §. seiner übrigen guten Eigenschaften wegen muß ich manches übersehen, per via delle sue buone qualità devo chiuder gli occhi in alcune cose. §. bei Fremden muß man so etwas übersehen, cose tali sono scusabili, da scusare agli stranieri.

Uebersenden, v. a. [überschicken], mandare, inviare, spedire, trasmettere.

Uebersender, m. speditore.

Uebersendung, f. spedizione; invio.

Uebersetzbar, agg. traducibile. §. diese Stelle ist nicht übersetzbar, questo passo non è da tradurre, non è possibile di tradurlo.

Uebersetzen, v. n. (über Etwas, pres. ich setze über, part. übergesetzt), passare, irpassare, tragittare in barca, in legno.

2) (über das Wasser), tragittare, fare tragitto. §. von da setzte er nach Afrika über, di là passò in Africa.

3) einen Topf, Kessel übersetzen, mettere al fuoco una pentola, una caldaja.

4) v. a. Truppen übersetzen, trasportare, tragittare (in barca) truppe.

5) übersetzen (pres. ich übersehe, part. übersetzt), p. e. ein Haus übersetzen, alzare una casa d'un altro piano.

6) einen Garten mit Bäumen übersetzen, sopraccaricare un giardino d'alberi. §. der Tisch war mit Speisen übersetzt,

tutta la tavola era coperta di pietanze. §. die Stadt ist mit Truppen übersetzt, tutta la città è occupata di truppe.

7) ein Werk übersetzen, tradurre, traslatare un'opera in un'altra lingua. §. aus dem Deutschen ins Französische übersetzen, tradurre, traslatare dal tedesco in francese. §. in die Landessprache übersetzen, volgarizzare.

8) seine Waaren übersetzen, mettere un caro prezzo alle sue mercanzie. §. seine Kunden übersetzen, sopralfare [del prezzo] gli avventori.

Uebersetzer, m. traduttore; it. volgarizzatore.

Uebersetzerin, f. traduttrice.

Uebersetzung, f. traduzione, versione.

Uebersicht, f. [einer Gegend], prospettiva. §. diese Höhe gewährt eine schöne Uebersicht über die Gegend, questa altura procaccia all'occhio una bella prospettiva della contrada. §. das Inhaltsverzeichnis gibt eine vollständige Uebersicht vom ganzen Werke, l'indice dà un'idea completa, un'intiero sunto di tutta l'opera.

Uebersichtlich, agg. miope, corto di vista.

Uebersichtigkeit, f. miopia, vista corta.

Uebersieben, v. n. e. a. vedi übersehen.

Uebersilbern, v. a. [versilbern], inargentare.

Uebersingen, v. a. [eine Arie], cantare. §. Einen übersingern, superare uno nel canto, nella voce. §. sich über-singen, guastarsi, rovinarsi la voce col cantar troppo alto.

Uebersinnlich, agg. intellettuale, trascendentale, metafisico, astratto; che non cade sotto i sensi. §. die übersinnliche Welt, il mondo intellettuale. §. ein übersinnliches Wesen, un essere trascendentale. §. übersinnliche Begriffe, idee metafisiche, astratte. §. die Lehre vom Uebersinnlichen, la metafisica.

Uebersommern, v. a. [das Vieh], mantenere durante l'estate [il bestiame].

Ueberspannen, v. a. (pres. ich spanne über, part. übergespannt), tendere, stendere sopra, su.

2) überspannen (pres. ich überspanne, part. überspannt), p. e. Etwas mit der Hand überspannen, comprendere, abbracciare q. c. con la spazza.

3) eine Feder überspannen, tendere, stendere, stringere troppo una molla.

§. Fig. den Geist überspannen, aguzzare, tendere troppo l'ingegno, applicarlo con troppa tensione. §. seine Forderungen überspannen, fare pretensioni troppo grandi, stravaganti, oltre il convenevole. §. seine Erwartungen überspannen, portare la sua aspettazione, le sue speranze troppo oltre.

Ueberspannt, part. troppo teso.

§. Fig. überspannte Begriffe, idee stravaganti, portate all'eccesso. §. eine überspannte Einbildungskraft, immaginazione, fantasia esaltata.

Ueberspanntheit, f. (der Begriffe u. s. w.), esaltazione.

Ueberspannung, f. tensione eccessiva.

Ueberspinnen, v. a. filare; coprir filando. §. Knöpfe mit Seide überspinnen,

intessere di seta bottoni. §. Seilen überspinnen, avvolgere di fil d'argento minage. §. die Spinnen haben die Fenster überspinnen, i ragni hanno coperto di tele i cristalli, le finestre.

Ueberspringen, v. n. (pres. ich springe über, part. übergesprungen), saltare, passare a salti all'altra parte.

2) überspringen, v. a. (pres. ich überspringe, part. übersprungen), p. e. einen Graben überspringen, saltare un fosso.

§. Fig. eine Zeile, Stelle überspringen, saltare, lasciar fuori una riga, un passo.

3) Einen überspringen, saltare più alto, più lontano d'un altro.

4) sich überspringen, farsi male, sposarsi a forza di saltare.

Ueberspringen, v. a. vedi bespringen.

Uebersprudeln, v. n. traboccare, sgorgare scrosciando, bollendo a scroscio.

Uebersprung, m. il passare a salti.

Ueberständig, agg. strafatto, invecchiato. §. ein überständiger Baum, albero sposato. §. überständiges Getreide, Obst, grano troppo maturo, frutta mezza strafatta.

§. T. de' Bot. ein überständiges Blatt, eine überständige Blüte, foglia, fiore supero.

Ueberstechen, v. a. T. degli Incis. eine [abgenutzte] Platte überstechen, ritoccare [a bulino] un rame.

2) überstechen, T. di Giuoco, Einen, eine Karte überstechen, prendere con carta superiore, ammazzare.

Ueberstehen, v. n. (pres. ich stehe über, part. übergestanden), soprastare, sporgere in fuori.

2) überstehen (pres. ich überstehe, part. überstanden), sopportare, superare, durare [sino alla fine]. §. eine Krankheit überstehen, superare un male, una malattia. §. er hat alle Noth, Leiden überstanden, ha soprastato, superato, vinto ogni pena, sofferenza, se n'è cavato. §. seine Lehrgahre überstehen, finire il noviziato, di fare il fattorino. §. einen heftigen Sturm überstehen, soprastare, passare una orribile fortuna [di mare].

Uebersteigbar, agg. che si può sormontare.

Uebersteigen, v. n. (pres. ich steige über, part. übergestiegen), salire al di sopra. §. diese Mauer ist niedrig, man kann leicht übersteigen, questo muro è basso, si può facilmente montarvi sopra, scavalcarlo.

2) übersteigen, v. a. (pres. ich übersteige, part. überstiegen), sormontare; it. Fig. superare, sormontare. §. eine Mauer, einen Zaun übersteigen, scavalcare un muro, una siepe. §. einen Berg übersteigen, salire un monte. §. die Festungsmauern übersteigen, scalare una fortezza, dar la scalata ad una rocca.

§. Fig. Hindernisse, Schwierigkeiten übersteigen, sormontare, superare gli ostacoli, le difficoltà. §. das übersteigt meine Kräfte, mein Vermögen, ciò supera, oltrepassa le mie forze, il mio avere. §. das übersteigt seine Fähigkeiten, ciò oltrepassa, supera le sue capacità.

Uebersteigern, v. a. rincarare, portare ad un prezzo troppo alto. §. man hat den Preis der Lebensmittel überstei-

gett, si è incarito esorbitantemente il prezzo de' viveri.

Uebersteigerung, *f.* rincarimento, soverchio accrescimento del prezzo.

Uebersteiglich, *agg.* superabile, che si può sormontare.

Ueberstich, *m.* [im Rücken], spina.

S. T. di Giuoco, una bazza di più.

Uebersticken, *v. a.* ricamare; coprire di ricamo.

Ueberstimmen, *v. a.* [ein Instrument], accordare troppo alto uno strumento, dargli una temperatura troppo alta.

2) **Ginen überstimmen** [beim Wotiren], vincere, prevalere la pluralità dei voti.

Ueberstolz, *agg.* troppo orgoglioso, troppo superbo.

Ueberstöpfen, *v. a.* sopraccaricare.

Ueberstrahlen, *v. a.* irraggiare, riempire di splendore.

2) vincere di splendore. **S. ihre Schönheit überstrahlte alles**, la sua beltà risplendeva sopra, offuscava tutte le altre.

Ueberstreichen, *v. a.* fregare, ungere. **S. mit Del überstreichen**, ungere d'olio. **S. mit Firnis überstreichen**, inverniciare. **S. die Leimruthe überstreichen**, impaniare le verghe.

Ueberstreifen, *v. a.* [die Ärmel], rimboccare, tirar su le maniche.

Ueberstreuen, *v. a.* [*pres. ich streue über, part. übergestreuet*], spargere sopra.

2) **überstreuen** [*pres. ich überstreue, part. überstreut*], aspergere, spargere di...

Uebersticken, *v. a.* cucire con punti a maglia.

Ueberströmen, *v. n.* [*pres. es strömt über, part. übergeströmt*], sboccare, traboccare, traripare, sgorgare.

S. Fig. ihre Augen strömten vor Freude über, le piovevan giù lagrime di gioja.

S. sein Mund strömte über von ihrem Lobe, dalla sua bocca sgorgavano abbondanti lodi di lei. **S. die Soldaten strömten zu ihm über**, i soldati passarono a folla dal suo lato.

2) **überströmen**, *v. a.* [*pres. ich überströme, part. überströmt*], inondare, allagare. **S. der Fluß überströmte die Felder**, il fiume inondava, allagava i campi.

S. Fig. Freude überströmte mein Herz, la gioja inondava il mio cuore.

Ueberstrumpf, *m.* sopraccalzia.

Ueberstudiren, *v. a.* [durchstudiren], studiare, studiare da capo a fine.

2) *v. n. e v. n. p.* sich überstudiren, studiare di soverchio, perdere il cervello a forza di studiare.

Ueberstudirt, *part.* et hat sich überstudirt, è divenuto acemo col troppo studiare.

Ueberstülpen, *v. a.* vedi aufstülpen.

Ueberstürzen, *v. a.* [*pres. ich stürze über, part. übergestürzt*], p. e. einen Deckel überstürzen, mettere il coperchio; coperchiare.

2) *v. n.* cader supino, rovescioni.

3) **überstürzen**, *v. a.* [*pres. ich überstürze, part. überstürzt*], rovesciare, precipitare, atterrare rovescioni. **S. sich überstürzen**, cader rovescioni. **S. das Pferd überstürzte sich**, il cavallo casò a gambe levate.

Ueberstülß, *agg.* troppo dolce.

Uebertäfelu, *v. a.* intavolare, soffituare.

Uebertäuben, *v. a.* stordire, intonare.

S. Fig. die Stimme seines Gewissens übertäuben, soffocare i rimorsi.

Uebertheuer, *agg. e avv.* tracaro, arcicarissimo, troppo caro, di prezzo eccessivo. **S. Etwas übertheuer bezahlen**, laufen, verkaufen, strapagare, comperare, vendere troppo caro.

Uebertheuern, *v. a.* [Ginen], domandar più che la cosa non vale, vendere q. c. ad uno troppo caro, ad un prezzo smoderato.

Uebertönn, *v. a.* Fam. mettere, porre sopra, addosso, indosso.

Uebertölpeln, *v. a.* [Ginen], soverchiare, giuntare, truffare, abbindolare, gabbare alcuno. **S. er läßt sich leicht übertölpeln**, è facile il giuntarlo.

Uebertölpelung, *f.* soverchieria, giunteria, trufferia.

Uebertönen, *v. a.* suonar più forte, render un suono più acuto.

Uebertrag, *m.* (einer Rechnung), trasporto.

Uebertragbar, *agg.* trasportabile.

Uebertragen, *v. a.* [*pres. ich trage über, part. übergetragen*], portare da una banda all' altra, trasportare.

S. eine Rechnung übertragen, trasportare un conto, una partita. **S. eine Schuld auf Ginen Rechnung übertragen**, voltare un debito ad uno. **S. Etwas aus einer andern Sprache übertragen**, tradurre, traslatore q. c. da un' altra lingua; volgarizzarlo.

2) **übertragen** [*pres. ich übertrage, part. übertragen*], trasmettere, trasferire, cedere. **S. Ginen seine Rechte übertragen**, cedere, trasferire, trasmettere i suoi diritti ad alcuno. **S. einen Wechsel übertragen**, indossare una cambiale.

3) **Ginen Etwas übertragen**, incaricare uno, dargli l'incumbenza di chechessia. **S. er hat mir die Beforgung dieser Angelegenheit übertragen**, mi ha dato l'incumbenza, m'ha incaricato di far questo affare. **S. Ginen ein Amt, eine Würde übertragen**, conferire un posto, una dignità ad uno.

4) **bei der Steuer muß der Reiche den Armen übertragen**, i ricchi devono pagare, contrabbilanciare le imposizioni pei poveri. **S. die Sache überträgt die Kosten nicht**, la cosa non vale le spese.

5) **sich übertragen**, farsi male, sposarsi a forza di portar troppo gran pesi. **S. dieser Obstbaum hat sich übertragen**, quest' albero è sopraccarico di frutti.

Ueberträger, *m.* trasmettitore. **S. (eines Wechsels)**, indossante.

S. Per Uebersetzer, traduttore.

Uebertragung, *f.* trasporto; trasmettimento; it. traslazione.

2) **Uebertragung (eines Geschäftes)**, il dar l'incumbenza, l'incaricare.

S. Per Uebersetzung, traduzione. **S. (eines Wechsels)**, indossamento. **S. die biblische Uebertragung eines Wortes**, traslato metaforico d'una parola.

Uebertreffbar, *agg.* superabile.

Uebertreffen, *v. a.* [Ginen], superare; vincere, sorpassare, avanzare uno. **S. der Schüler hat seinen Meister**

übertreffen, lo scholare ha superato, vinto il suo maestro. **S. sie übertraf alle an Schönheit**, ella superava, vinceva tutte le altre in bellezza. **S. der Erfolg hat alle Erwartung übertroffen**, l'esito sorpassò, fu sopra ogni aspettazione. **S. das übertrifft allen Glauben**, ciò oltrepassa ogni credere. **S. sich selbst übertreffen**, superar se medesimo.

Uebertreiben, *v. a.* [*pres. ich treibe über, part. übergetrieben*], spingere, cacciare all' altra banda, far passare. **S. hier darf kein Vieh übergetrieben werden**, qui non è permesso di far passar le mandre.

S. T. de' Chim. sublimare; desuilare.

2) **übertreiben** [*pres. ich übertreibe, part. übertrieben*], sforzare, esagerare, portar all' eccesso. **S. ein Pferd übertreiben**, sforzare, strapazzare un cavallo.

S. Fig. Etwas übertreiben, esagerare, portar all' eccesso q. c., non serbar misura. **S. eine Strafe übertreiben**, eccedere il modo nel dar un castigo. **S. er übertreibt alles**, esagera tutto.

Uebertreiber, *m.* esageratore.

Uebertreibung, *f.* esagerazione, iperbola.

Uebertreten, *v. n.* [*pres. ich trete über, part. übergetreten*], passare, porre il piede al di là. **S. das Pferd ist übergetreten**, il cavallo ha scavalcato la cinghia.

S. Fig. zu Ginen übertreten, voltar bandiera, cambiar partito, passare al partito d'un altro. **S. zu einer andern Religion übertreten**, apostatare.

2) (von Stützen u. s. w.), traboccare, straripare, uscir del letto.

3) *v. a.* die Schuhe übertreten, scalcagnare le scarpe.

4) **übertreten**, *v. a.* [*pres. ich übertrete, part. übertreten*], trasgredire, violare, oltrepassare. **S. ein Gesetz übertreten**, trasgredire, violare una legge, contravvenire ad una legge.

Uebertreter, *m.* colui che passa al partito d'un altro, disertore.

2) **Uebertreter**, trasgressore; prevaricatore.

Uebertreterin, *f.* trasgreditrice; prevaricatrice.

Uebertretung, *f.* (der Gesetz u. s. w.), trasgressione, infrazione, contravvenzione.

Uebertretungsfall, *m.* im Uebertretungsfall, caso di trasgressione.

Uebertreiben, *part.* esagerato, eccessivo, soverchio, smisurato, smoderato; soverchio, caricato. **S. eine übertriebene Schilderung**, descrizione esagerata. **S. eine übertriebene Vorsicht**, Xengstlichkeit, precauzione, timidezza eccessiva. **S. ein übertriebenes Lob**, lode eccessiva, smoderata. **S. eine übertriebene Höflichkeit**, cortesia soverchia, esagerata.

Uebertreiben, *avv.* esageratamente, eccessivamente, smisuratamente, smoderatamente, con caricatura. **S. übertrieben höflich sein**, essere cortese fuor di modo.

Uebertrift, *f.* passaggio [di bestia] me su d'un campo; it. drino di passaggio.

2) **via**, passaggio [pel bestiame] traverso un campo.

Uebertrinken, *v. n. p.* [sich], bere più di quel che si può comportare.

Uebertritt, *m. Fig.* (in Jemandes Partei), il passar al partito d'un altro; il voltar bandiera. *S.* (in einer andern Religion), apostasia.

Uebertrumpfen, *v. a.* prendere, ammazzare con trionfo più forte, superiore.

Uebertönen, *v. a.* intonacare, intonicare.

Uebertönt, *part.* intonato.

S. Fig. **Uebertönte Gräber**, sepolcri imbiancati.

Uebertönung, *f.* intonatura, intonaco.

Uebervölkern, *v. a.* popolar troppo.

Uebervöllert, *part.* troppo popolato. *S.* ein **Uebervöllertes Land**, paese troppo popolato.

Uebervöllern, *f.* soverchia popolazione.

Uebervoll, *agg.* sovrappieno, colmo, riboccante, pieno zeppo, pienissimo.

Uebervortheilen, *v. a.* [Ginen], soverchiare, far sovercherie ad uno, avvantaggiarsi a spese altrui.

Uebervortheilung, *f.* sovercheria, vantaggio proprio a spese altrui.

Ueberwachsen, *v. n.* (*pres.* ich **wachse über**, *part.* **übergewachsen**), crescere di sopra. *S.* seine Nägel **sind übergewachsen**, le sue unghie sono stracresciute.

2) **überwachsen**, *v. a.* (*pres.* ich **überwachse**, *part.* **überwachsen**), coprire crescendo. *S.* das Moos **überwächst** Steine und Mauern, il muschio ricopre crescendo pietre e mura. *S.* eine **überwachsene Laube**, un pergolato ricoperto di foglie. *S.* mit Fett **überwachsenes** Fleisch, carne tutta coperta di grasso.

3) crescere al di sopra. *S.* das Gebüsch **hat die Mauer überwachsen**, la boscaglia è cresciuta al di sopra del muro. *S.* er **überwächst** seinen Bruder, egli cresce più presto di suo fratello, divien più grande di lui.

4) **sich überwachsen**, crescere troppo presto, con pregiudizio della salute.

Ueberwägen, *v. a.* **überwägen**, *vedi.*

Ueberwallen, *v. a.* [das Tuch], sodare in ogni parte. *It.* sodar troppo.

Ueberwallen, *v. n.* (*pres.* es **wallt über**, *part.* **übergewallt**), traboccare, sgorgare bollendo.

S. Fig. mein Herz **wallte über**, il mio cuore tripudiò, fu inondato di gioia. *S.* von Freude **überwallen**, tripudiare, essere inondato di gioia.

2) **überwallen**, *v. a.* (*pres.* es **überwallt**, *part.* **überwallt**), *Post.* die Flut **überwallte** die Hügel, le onde allagavano i colli.

Ueberwältigen, *v. a.* superare, domare, vincere, soggiogare. *S.* den Feind **überwältigen**, vincere, soggiogare il nemico. *S.* er wurde vom Strome **überwältigt**, fu trasportato, vinto dalla corrente.

S. Fig. **sich vom Borne, von seinen Leidenschaften überwältigen lassen**, lasciarsi trasportare dalla collera, darsi in preda alle sue passioni. *S.* der Schloß

überwältigte mich, il sonno mi sorprese; fui vinto dal sonno.

Ueberwältiger, *m.* domatore, vincitore.

Ueberwältigung, *f.* superamento, il superare, il domare, il soggiogare.

Ueberwälzen, *v. a.* passare con rullo, spianare.

Ueberwälzen, *v. a.* voltolare sopra.

2) **sich überwälzen**, rotolarsi, rotolarsi.

Ueberwärmen, *v. a.* scaldare la superficie.

2) scaldare di soverchio, troppo.

Ueberwärts, *adv.* [aufwärts], all'insù. *It.* **vedi** **oberwärts**.

Ueberwässern, *v. a.* **vedi** **bewässern**.

Ueberweben, *v. a.* tessere; coprire con tessuto. *S.* die Spinnen **haben das Fenster überwebt**, i ragni hanno coperto di tele la finestra.

Ueberweise, *agg.* sovracciente, saccettone, sputaseno.

Ueberweisen, *v. a.* einen Wechsel **überweisen**, indossare una cambiale. *S.* eine Schuld **überweisen**, assegnare un debito attivo ad uno.

2) **Ginen eines Verbrechens überweisen**, convincere uno d'un delitto.

Ueberweisung, *f.* (eines Wechsels), indossamento. *S.* (einer Schuld), assegnazione.

2) (eines Verbrechens), convincimento.

Ueberweisen, *v. a.* imbiancare; *It.* inalbare.

Ueberweisung, *f.* imbiancamento.

Ueberwendlich, *agg.* *T. delle Cucite*, *eine überwendliche Naht*, sopraggiunto, soprapunto.

Ueberwendlich, *adv.* **überwendlich**, cucire a sopraggiunto.

Ueberwerfen, *v. a.* (*pres.* ich **werfe über**, *part.* **übergeworfen**), gettar sopra, addosso. *S.* den Mantel **überwerfen**, gettarsi su, su le spalle, indosso il mantello, inferrajuolarsi. *S.* **sich überwerfen**, dar nelle pazzie, perdere il cervello.

2) **überwerfen** (*pres.* ich **überwerfe**, *part.* **überworfen**), eine Wand **überwerfen**, arricciare un muro.

3) **Ginen** (im Würfelspiele, Regelspiele) **überwerfen**, aver più punti, batter più d'un altro.

4) **sich mit Einem überwerfen**, imbrogliarsi, venire in dissensione con alcuno.

Ueberwerth, *m.* il soprappiù [del valore]. *S.* den **Ueberwerth** **auszahlen**, pagare il soprappiù del valore.

Ueberwichtig, *agg.* importantissimo, della massima importanza.

2) **traboccante**, di peso eccedente. *S.* ein **überwichtiger** Ducaten, ducato eccedente nel peso.

Ueberwichtigkeit, *f.* (einer Münze), eccedente peso.

Ueberwickeln, *v. a.* avvolgere, avvolgere attorno attorno.

Ueberwiegen, *v. a.* pesare di più, preponderare, superare di peso.

S. Fig. **preponderare**, prevalere, superare.

S. Fig. diese Betrachtung **überwog** alle andern, questa considerazione la vinse sopra ogni altra.

Ueberwiegen, *part. att.* che pesa di più, che supera di peso; preponderante.

S. Fig. **überwiegende Gründe**, ragioni preponderanti, di peso. *S.* seine Stimme im Rathe **ist überwiegend**, il suo voto è preponderante, decisivo in consiglio. *S.* er hat einen **überwiegenden Hang zum Spiele**, ha una propensione predominante al giuoco.

Ueberwinden, *v. a.* superare, vincere, domare. *S.* den Feind **in offener Schlacht überwinden**, vincere l'inimico in battaglia campale.

S. Fig. alle Hindernisse, Schwierigkeiten **überwinden**, superare, sormontare ogni ostacolo, ogni difficoltà. *S.* seine Leidenschaften **überwinden**, domare, raffrenare le sue passioni. *S.* die Abneigung, den Ekel, Abscheu **überwinden**, superare, vincere il disgusto, la nausea, l'avversione. *S.* **sich** (selbst) **überwinden**, vincere se stesso, far forza a se medesimo.

Ueberwinder, *m.* vincitore, domatore.

Ueberwinderin, *f.* vincitrice, domatrice.

Ueberwindlich, *agg.* vincibile, superabile.

Ueberwindung, *f.* vincimento, il vincere; il superare. *S.* es gehört viel **Ueberwindung** dazu, convien farsi violenza per, a ciò; è d'uopo essere non poco padron di se stesso, per... *S.* es kostete mir viel **Ueberwindung**, mi costò un grande sforzo, dovet farmi non poca violenza per...

Ueberwintern, *v. n.* svernare, invernare, passare l'inverno in... *S.* diese Pflanzen **überwintern** nicht im Freien, all'aperto queste piante non reggono all'inverno. *S.* der Feind **überwinterte** in der eroberten Provinz, il nemico svernò, passò l'inverno nella provincia conquistata.

2) *v. a.* mantenere, nutrire durante l'inverno; svernare.

Ueberwinterung, *f.* svernamento, lo svernare.

Ueberwirken, *v. a.* **vedi** **überwerben**.

Ueberwischen, *v. n.* passare sopra, soffregare [con la mano, con la spugna ec.].

Ueberwisch, *m.* **vedi** **Überwisch**.

Ueberwischig, *agg.* troppo spiritoso, arguto; prosoptuoso. *It.* **vedi** **überwichtig**.

Ueberwölben, *v. a.* voltare; coprire a volta.

Ueberwölben, *v. a.* **vedi** **bewölben**.

Ueberwunden, *part.* superato, vinto.

Ueberwurf, *m.* sopravveste leggera.

2) *T. de' Mur.* **arriciatura**.

Ueberwürgen, *v. a.* condir troppo d'aromi.

Ueberzahl, *f.* numero eccedente, il soprappiù.

Ueberzählbar, *agg.* numerabile, annoverevole.

Ueberzahlen, *v. a.* strapagare; pagar troppo, più del dovere.

Ueberzählen, *v. a.* contare, riscontrare, annoverare. *S.* **sich überzählen**, **überzählen**, **vedi**.

Ueberzählig, *agg.* soprannumerario. Il maggiore, più d'un numero determinato.

Ueberzählung, *f.* riscontro; il ricontare.

Ueberzahn, *m.* sopraddente.

Ueberzeitig, *agg.* mezzo; troppo maturo.

Ueberzeitigen, *v. a.* sollecitar la maturità.

Ueberzeug, *n.* vedi **Oberzeug**.

Ueberzeugen, *v. a.* convincere, persuadere. *S.* ich bin von seiner Redlichkeit überzeugt, sono persuaso, convinto della sua onestà. *S.* ich bin überzeugt, daß.... son certo, son persuaso, che....

S. sich durch den Augenschein überzeugen, convincersi, assicurarsi, sincerarsi cogli occhi propri.

Ueberzeugend, *part. att.* convincente. *S.* überzeugende Beweise, prove convincenti, stringenti.

Ueberzeugung, *f.* convinzione, persuasione, ferma credenza. *S.* ich habe es in der Ueberzeugung gethan, daß.... l'ho fatto nella persuasione che....

Ueberziehärmel, *m. pl.* sopramanica, guardamanica.

Ueberziehen, *v. n.* (*pres.* ich ziehe über, *part.* übergezogen), passare per.... attraverso.... *S.* der Firich ist hier übergezogen, il cerchio è passato per di qua.

2) in die neue Wohnung überziehen, andare a stare alla nuova abitazione.

3) *v. a.* einen Rock überziehen, mettersi, porsi su, in dosso un abito. *S.* weil mich froz, zog ich noch einen Rock über, avendo freddo, ho messo ancora un soprabito.

4) urare all' altra parte.

5) überziehen (*pres.* ich überziehe, *part.* übergezogen), coprire, rivestire. *S.* das Bett (weiß) überziehen, mutare la biancheria, i gusci del letto. *S.* mit Leder, Tuch überziehen, coprire, rivestire di cuoio, di panno. *S.* mit Wachs überziehen, incerare. *S.* mit Zucker überziehen, inzuccherare, candire. *S.* eine Schachtel mit buntem Papier überziehen, coprire una scatola di carta fiorata.

S. Fig. ein Land mit Krieg überziehen, invadere coll' armi un paese, portarvi la guerra. *S.* der Himmel überzieht sich (mit Wolken), il ciel si va annuvolando, si annuvola.

Ueberziehhosen, *f. pl.* soprabracchie.

Ueberziehschuhe, *m. pl.* soprascarpe; il galosce.

Ueberziehung, *f.* (mit Leder u. s. w.), rivestimento, il rivestire; coprimento, il coprire.

Ueberzinnen, *v. a.* [verzinnen], stagnare.

Ueberzinnung, *f.* stagnatura.

Ueberzogen, *part.* coperto, rivestito. *S.* überzogene Mandeln, überzogener Calmus u. dgl., mandorle, calamo e simili inzuccherato, candito.

Ueberzucker, *v. a.* inzuccherare, candire.

Ueberzucker, *part.* inzuccherato, candito.

Ueberzuckerung, *f.* inzuccheramento, il candire.

Ueberzug, *m.* coperta, copertura; rivestimento. *S.* (eines Bettes), fodera,

guscio, sopracoperta. *S.* (des Kopfküssens), fodera. *S.* (eines Regenschirms), fodero. *S.* (eines Buches), custodia. *S.* (der Deckenscheide), soprafodero.

S. T. de' Bot. pubescenza.

S. T. de' Cappell. banchett. *S.* ein Ueberzug von Kalk, Gips, Erbm, crosta, incrostatura di calcina, di gesso, di loto. *S.* (auf alten Gemälden, Münzen, Bronzestatuen), patina.

Ueberzwerch, *adv.* a sghembo, a traverso, trasversalmente, obliquamente, diagonalmente. *S.* Einen überzwerch ansehen, guardare uno con la coda dell'occhio. *S.* er nimmt Alles überzwerch, egli prende tutto a male, in mala parte.

Ueblich, *agg. e adv.* usato, usitato, in uso, consueto, solito, costumato. *S.* eine sehr übliche Sache, cosa molto usitata, usatissima. *S.* das ist hier bei uns so üblich, questo si usa qui, così usasi da noi; questo è l'uso stabilito presso di noi. *S.* ein übliches Wort, voce usata, dell' uso.

Uebliche, *n.* [in der Kunst], il costume. *S.* das Uebliche beobachten, osservare il costume. *S.* gegen das Uebliche verstoßen, peccar contro l'uso, contravvenire all' uso.

Ueblichkeit, *f.* uso, usanza, costume.

Uebrig, *agg.* restante, rimanente; superfluo. *S.* der einzige noch übrige Erbe, l'unico superfluo erede. *S.* die übrigen Erben, gli altri eredi. *S.* geben Sie die übrigen drei Pfunde auf, serbate le altre tre libbre [di resto]. *S.* die übrige Summe, das übrige Geld, la somma restante, il denaro rimanente. *S.* seine übrige Lebenszeit, il rimanente di sua vita, de' suoi giorni. *S.* die übrigen Menschen, gli altri [nomini]. *S.* vier Personen sind schon da, die übrigen werden bald kommen, quattro son già venuti, gli altri verranno quanto prima.

Uebrig, *adv.* di più, di resto ec.

S. übrig bleiben, restare, rimanere. *S.* was bleibt mir übrig, ciò.... che mi rimane altro a fare che...., se non....

S. übrig bleibend, restante, rimanente. *S.* ich habe noch etwas übrig behalten, mi è restato ancora q. c., qualche residuo, sopravanzo.

S. übrig lassen, lasciare di resto, qualche residuo. *S.* er hat uns nichts übrig gelassen, non ci ha lasciato nulla. *S.* übrig sein, esser rimasto, restato; esservi. *S.* sonst ist nichts übrig, non c'è altro che questo. *S.* er allein ist nur noch von dieser Familie übrig, egli è l'unico superfluo di questa famiglia.

S. übrig haben, averne di resto. *S.* ich habe nichts übrig, ich muß sparsam leben, non avendo che l'occorrevole devo vivere assegnato. *S.* übrig genug, bastante, abbastanza, che basta. *S.* übrig groß, stark u. s. w., bastantemente, sufficientemente grande, forte ec.

S. Fam. das ist übrig! è superfluo! ch'chel lasciate, lasciate! *S.* im übrigen, del resto, al rimanente, per altro.

Uebrig, *n.* il resto, il rimanente, il restante. *S.* hier ist ein Gulden, geben Sie mir das Uebrige heraus, ecco un fiorino, mi dia il resto.

S. Fam. ein Uebiges thun, far più del debito, far oltre l'obbligo. *S.* ich will ein Uebiges für ihn thun, farò ancora q. c. di più per lui.

Uebrigens, *adv.* del resto, del rimanente, per altro. *S.* Ubrigens sage ich dir, sei vorsichtig! del resto, d'altronde, bada a quel che fai, bada ve'!

S. er ist übrigens ein geschickter Mensch, per altro è un uomo pieno d'abilità.

Uebung, *f.* esercizio, pratica. *S.* das lernt sich nur durch lange Uebung, questo non s'impara che per lunga pratica. *S.* sich in der Uebung erhalten, mantenersi in pratica. *S.* die ritterlichen, körperlichen Uebungen, esercizi cavallereschi, ginnastici, del corpo. *S.* militärische Uebungen, esercizi militari, soldateschi. *S.* eine Sprache durch, aus der Uebung erlernen, imparare una lingua per [via di] pratica. *S.* er hat hierin eine große Uebung, egli v'ha una gran pratica, facilità. *S.* die öffentliche Uebung der Religion, l'esercizio, il culto pubblico della religione.

S. Prov. Uebung macht den Meister, per rimenar la pasta il pan s'affina.

Uebungsstunst, *f.* la ginnastica.

Uebungsstager, *n. T. mil.* campo di manovra.

Uebungsstück, *n.* esercizio, studio.

Uebungszeit, *f.* tempo, ora dell'esercizio.

Uchtblume, *f.* [Herbstzeitlose], colchico autunnale.

Ufer, *n.* riva, riva, sponda; lito, lido, spiaggia. *S.* (eines Flusses), riva, riva. *S.* (des Meeres), lito, lido, spiaggia, costa. *S.* ein hohes und steiles Ufer, berga; spiaggia alta e ascosa. *S.* ein flaches, sandiges Ufer, spiaggia, riva piana, sabbiosa. *S.* längs dem Ufer, am Ufer hin, lungo la riva, la spiaggia, riva riva, terra terra. *S.* am Ufer hinfahren, andare terra terra, lungo la riva. *S.* ans Ufer fahren, arrivare, approdare, venire a riva.

Uferasch, *n.* [Eintagsfliege], mosca esimera.

Uferbau, *m.* fortificazione delle rive, il far argini, dighe.

Uferbaukunst, *f.* l'arte di fortificar le rive.

Uferbewohner, *m.* abitante della costa, della riva.

Uferdamm, *m.* molo.

Uferfelsen, *m.* rupe lungo le spiagge.

Uferläufer, *m.* pavoncella.

Uferleiche, *f.* pioviera minore.

Ufermuschel, *f.* nicchio litorale.

Uferneß, *n. T. de' Pesc.* rivale.

Uferrecht, *n.* vedi **Strandrecht**.

Uferschlich, *m.* alluvione.

Uferschwalbe, *f.* rondine riparia, balestruccio.

Uferstrand, *m.* margine di riva.

Uferstadt, *f.* città costiera, litorale.

Uferweide, *f.* salcio nero.

Uferzoll, *m.* ripaggio, spondaggio.

Uhlán, *m. T. mil.* lanciere [detto Olano, o Ulano].

Uhlánenoffizier, *m.* ufficiale di lancieri.

Uhlánenregiment, *n.* reggimento d'Olani, di lancieri.

Uhr, *f.* orologio, oriuolo. *S.* nach der Uhr sehen, guardare all' orologio. *S.* die Uhr aufziehen, caricare l'orologio. *S.* die Uhr ist abgelaufen, l'orologio è scarico. *S.* die Uhr steht stille, l'orologio si è fermato. *S.* meine Uhr geht vor, il mio

• 888888 •

orologio va troppo presto, anticipa. *S.* deine Uhr geht nach, il tuo orologio ritarda, va troppo tardi. *S.* die Uhr schlägt, l'orologio batte, suona.

2) *Per Stunde* [senza plur.], ora. *S.* wie viel Uhr ist es? che ora è? *S.* es ist zwölf Uhr, halb ein Uhr, ein, zwei, drei Uhr, è mezzo giorno, sono le dodici, è mezzogiorno dopo mezzo giorno, è un'ora, sono le due, le tre ec. *S.* es schlägt eben vier Uhr, ora suonano le quattro. *S.* um sechs Uhr Morgens, Abends, alle sei della mattina, della sera. *S.* gegen zehn Uhr, nach elf Uhr, verso le dieci, dopo le undici.

S. Fig. er ist ein Mann nach der Uhr, è un uomo molto appuntato, che non tarda di un minuto.

Uhrband, *n.* nastro dell'orologio.

Uhrchen, *n. dim.* orologio, orologioletto.

Uhrdeckel, *m.* coperchio dell'orologio.

Uhrenkunst, *f.* la gnomonica.

Uhrfabrik, *f.* fabbrica di orologi.

Uhrfeder, *f.* molla dell'orologio; it. spirale.

Uhrfutteral, *n.* astuccio dell'orologio.

Uhrgehänge, *n.* dondolo, ciondolo dell'orologio.

Uhrgehäuse, *n.* cassa dell'orologio. *S.* (das Innere), castello. *S.* (das Äußere), cassa. *S.* ein doppeltes Gehäuse, contraccassa.

Uhrgetriebe, *n.* le ruote dell'orologio.

Uhrgewicht, *n.* peso dell'orologio [a pendolo].

Uhrglas, *n.* cristallo dell'orologio.

Uhr Glocke, *f.* campanella dell'orologio.

Uhrhaken, *m.* uncinetto dell'orologio.

Uhrhammer, *m.* martello dell'orologio.

Uhrhandel, *m.* traffico d'orologi.

Uhrhändler, *m.* mercante d'orologi, orologiaio, oriolajo.

Uhrhandlung, *f.* negozio d'orologi; it. bottega dell'orologiaio.

Uhrkette, *f.* (inwendig), catena. *S.* (an der Uhr), catenella dell'orologio.

Uhrmacher, *m.* orologiaio, orologiaio.

Uhrmacherei, *f.* l'arte dell'orologiaio.

Uhrmacherkunst, *f.* orologiaio.

Uhrmachergehülfe, *m.* garzone orologiaio.

Uhrmacherlehrling, *m.* fattorino dell'orologiaio.

Uhrnadel, *f.* vedi Uhrzeiger.

Uhr rad, *n.* ruota dell'orologio.

Uhrschlüssel, *m.* chiavetta dell'orologio.

Uhrschale, *f.* borsellino, saccoccio dell'orologio.

Uhrtrommel, *f.* tamburo dell'orologio.

Uhrweiser, *m.* vedi Uhrzeiger.

Uhrwerk, *n.* le ruote.

Uhrzeiger, *m.* ago, saetta, indice dell'orologio.

Uhu, *m.* gufo, barbagianni.

Uläse, *f.* Voce russ. ordine so-

Ulelei, *f.* alburno [pesce].

Ulmbaum, *m.* } olmo.

Ulm, *f.*

Ulm, *agg.* [di legno] d'olmo.

Ulmholz, *n.* legno d'olmo.

Ulmwald, *m.* olmeto.

Ultramarin, *n.* ultramarino [colore].

Um, *prep.* attorno, intorno. *S.* um die Stadt, um das Haus gehen, andar attorno alla città, alla casa, farne il giro.

S. rings um, attorno attorno, tutto all'intorno. *S.* um die Erde segeln, far il giro del mondo. *S.* die Häuser um den Platz, le case intorno alla piazza. *S.* Gehen um den Tisch fassen, abbracciare uno attorno al corpo. *S.* um den Tisch herum sitzen, stare a sedere attorno al tavolino, alla tavola. *S.* die Gegend um die Stadt, le vicinanze della città, le contrade attorno alla città. *S.* der Graben, der um die Festung gebt, il fosso che circonda la fortezza. *S.* eine Schürze um den Leib binden, cingersi, mettersi un grembiule. *S.* um einen stehen, stare attorno ad uno, fargli corona. *S.* er ist beständig um ihn, gli sta sempre attorno, al fianco. *S.* er hat ihn gern um sich, lo vede volentieri a se d'intorno, vicino, in sua casa. *S.* ich rede, wie es mir um's Herz ist, lo parlo come la sento, come mi dice, m'ispira il cuore. *S.* einem um den Hals fallen, saltare al collo ad uno, abbracciarlo. *S.* um sich schlagen, stossen, menar le mani alla cieca, a dritta ed a sinistra. *S.* ein Uebel, das um sich greift, male che si va sempre più dilatando, che va crescendo. *S.* um fünf Uhr, alle cinque [ore]. *S.* um vier Uhr herum, verso le quattro. *S.* um Weihnachten, um Ostern, a Natale, a Pasqua. *S.* um den andern Tag, un giorno sì e un giorno no. *S.* riner um den andern, l'uno dopo l'altro, ognuno alla sua volta, alternativamente. *S.* eins ums andere, una cosa dopo l'altra.

2) wie steht es um ihn? um seine Angelegenheit? come sta? come stanno, vanno le sue cose? *S.* es steht übel um ihn, steht übel um ihn aus, sta male, si trova a mal partito, le sue cose vanno male. *S.* es ist um ihn geschehen, è accaduto, perduto, è spedito, è finito; per lui non c'è più rimedio. *S.* es ist etwas Schönes um einen eigenen Feind, um die Gesundheit, è una bella cosa aver la propria casa, essere in buona salute. *S.* wie sieht Sie um diese Sache? sapete di questa cosa? ne siete alquanto informato?

3) *Per wegen; wonach*, *p. e.* sich um etwas Mühe geben, darsi premura, cura per q. c. *S.* um nichts, per niente, per nulla. *S.* um nichts und wieder nichts, per nulla e sempre nulla. *S.* ums Geld, ums Brod arbeiten, lavorare per danaro, per guadagnare il pane. *S.* um Gottes willen! per amor di Dio! *S.* um meinet willen, per amor mio, per causa mia. *S.* um die Ehre fechten, combattere per l'onore. *S.* um Hilfe rufen, chiamare aiuto. *S.* um Rache schreien, gridar vendetta. *S.* um Verzeihung bitten, chiedere scusa, domandar perdono. *S.* er thut sehr um seinen Freund, è molto afflitto del, per, pel suo amico. *S.* um etwas trauern, essere affluito di q. c. *S.* es thut mir leid um ihn, mi rincorre molto per

lui. *S.* es ist ihm nur um Geld zu thun, non gli importa che il danaro. *S.* um etwas wissen, essere consapevole di q. c. *S.* um ein Amt sich bewerben, sollecitare un impiego. *S.* um die Wette, a gara, a prova.

4) *Per für*, *p. e.* etwas um baar Geld, um fünf Thaler kaufen, comprare q. c. a contanti, per cinque scudi. *S.* ich thäte es nicht um Alles in der Welt, non lo farei per tutto l'oro del mondo, ec.

5) um ein Auge kommen, perdere un occhio. *S.* ums, um das Leben kommen, perdere la vita. *S.* um die Hälfte seines Vermögens kommen, perdere la metà del suo avere. *S.* einen um etwas bringen, far perdere q. c. ad uno. *S.* um drei Thaler gestraft werden, pagar l'ammenda, la pena di tre talleri.

6) er ist um zwei Jahr älter als ich, ha due anni più di me. *S.* dies ist um zwei Fuß länger, questo è più lungo di due piedi. *S.* er hat sich um sechs Thaler verrechnet, si è sbagliato di sei talleri. *S.* um die Hälfte mehr, la metà di più. *S.* um ein Drittel theurer, un terzo di più [caro]. *S.* um Vieles besser, molto meglio, di gran lunga meglio. *S.* um so [viel] besser, tanto meglio. *S.* um so viel mehr, um so mehr, tanto più, tanto maggiormente. *S.* um so weniger, tanto meno. *S.* um so [viel] glücklicher, tanto più felice.

Um, *conj.* per, affinché. *S.* um Ihnen zu beweisen, daß... per provarle, che...

2) *Per als*, *p. e.* er ist zu klug, um dies zu thun, è troppo avveduto, accorto, astuto per fare questo.

Um, *adv.* um und um, tutto all'intorno, in giro.

S. T. mil. rechts um! links um! a destra! a sinistra! *S.* um mit diesem Baume! giù, buttate giù, abbasso quell'albero!

2) dieser Weg ist um, führt um, per questa strada si allunga. *S.* über N. ist es zwei Stunden um, passando per N. si allunga la strada di due miglie, si fa un giro di due miglia. *S.* die Frist, Zeit, das Jahr ist um, il termine, il tempo è scaduto, spirato, finito; l'anno è scorso, passato. *S.* wenn der Monat um ist, quando il mese è passato, scorso.

Umadern, *v. a.* [ein Feld], rivoltare; arare ben bene. *S.* ein frisch umgeackertes Feld, campo arato di fresco.

2) rovesciare, buttar giù arando.

Umdändern, *v. a.* trasmutare, trasformare, rimutare.

Umdänderung, *f.* trasmutazione.

Umarbeiten, *v. a.* rivoltare, svolgere. *S.* die Erde umarbeiten, rivoltare, svolgere, vangare ben bene la terra.

2) ein Werk umarbeiten, rifare, risoccare, riformare un'opera.

Umarbeitung, *f.* (des Erdreichs), il rivoltare, il vangare la terra. *S.* dieses Werk bedarf einer Umarbeitung, quest'opera ha bisogno d'essere ritoccata, rifatta.

Umarmen, *v. a.* abbracciare; stringere, serrar nelle braccia. *S.* sich umarmen, abbracciarsi.

Umarmung, *f.* abbracciamento, l'abbracciare. *S.* eine ephele, jartliche

Umarmung, un abbracciamento, abra-
cio conjugale, tenero.

Umbauen, *v. a.* (*pres. ich baue um*,
part. umgebaut), *p. e.* ein Haus umbauen,
ricostruire altrimenti un edificio.

2) umbauen (*pres. ich umbau*, *part.*
umbauet), autorizzare d'edificj, fabbricare,
costruire all' intorno.

Umbekalten, *v. a.* tenere, ritenere
addosso, indosso. *S.* behalte deinen
Mantel um, ritieni [indosso] il tuo man-
tello.

Umben, *m.* ombrina [*pesce*].

2) *f.* terra d'ombra.

Umbereerde, *f.* terra d'ombra.

Umberrisch, *m.* ombrina.

Umbetten, *v. n.* rifare il letto. *S.*
ich umbetten, andare a mettersi in un
altro letto.

Umbiegen, *v. a.* vedi umbiegen.

Umbiegung, *f.* vedi Umbiegung.

Umbiegen, *v. a.* ripiegare, incur-
vare. *S.* *ich umbiegen*, ripiegarsi, in-
curvarsi.

2) *v. n.* (beim Fahren), voltare. *S.* der
Kutscher bog schnell um die Ecke, il co-
chiere volò subito, prestamente la can-
tonata.

Umbiegung, *f.* ripiegamento. *It.*
il voltare.

Umbilden, *v. a.* trasformare, ri-
formare. *S.* seinen Charakter umbilden,
cambiare di carattere. *S.* *ich*, seine Sit-
ten umbilden, mutarsi, mutare i suoi
costumi. *S.* eine Wüste in einen Garten
umbilden, trasformare un deserto in un
bel giardino.

Umbildung, *f.* trasformazione; ri-
forma.

Umbinden, *v. a.* (*pres. ich binde*
um, *part. umgebunden*), legare attorno;
avvolgere, cingere. *S.* ein Halbtuch, eine
Schärze umbinden, mettersi un fazzo-
lletto, cingersi, allacciarsi il grembiule.

2) die Garben umbinden, rifare, le-
gare di nuovo i covoni. *S.* ein Buch um-
binden, rilegare, legare altrimenti un
libro.

3) umbinden (*pres. ich umbinde*, *part.*
umbunden), avvolgere, cingere. *S.* mit
Eisen umbinden, avvolgere, legare di
fusi. *S.* ihre Stirn war mit einem gol-
denen Bande umbunden, avea cinta il
fronte d'un nastro d'oro.

Umblassen, *v. a.* soffiare giù, far ca-
dere con un soffio.

Umbklappen, *v. a.* [ein Blatt]
avvolgere un foglio, squadrare.

Umbra, *f.* vedi Umbereerde.

Umbrechen, *v. n.* cader a terra,
rompersi, spezzarsi. *S.* der Baum brach
von der Last des Schnees um, quest' al-
bero si spezzò sotto il carico della neve.

2) *v. a.* *S.* der Sturm hat viele Bäu-
me umgebrochen, la tempesta ha atterra-
to, spezzato molti alberi.

3) Per umplügen, rompere, dissodare,
scassare. *S.* ein unbebautes Stück
Land umbrechen, dissodare un terreno
inculto.

4) *T. degli Stamp.* eine Form, einen
Bogen umbrechen, scomporre la forma.

Umbrechung, *f.* spezzamento, at-
terramento. *S.* (eines wüsten Landes), dis-
sodamento, lo scassare, il rompere un
terreno incolto.

S. *T. degli Stamp.* lo scomporre.

Umbringen, *v. a.* uccidere, am-
mazzaire; *it.* accoppiare. *S.* *ich selbst um-*
bringen, uccidersi, ammazzarsi. *S.* *ich*
einander umbringen, uccidersi l'un l'al-
tro, scambievolmente.

Umbringer, *m.* [Mörder], ucciso-
re, omicida.

Umbruch, *m.* scassato; dissoda-
mento.

Umburzel, *v. n.* vedi umpurzeln.

Umbäumen, *v. a.* (*pres. ich um-*
bäume, *part. umbäumt*), cingere, cir-
condare di argini.

Umbdecken, *v. a.* ein Dach umbdecken,
rifare un tetto. *S.* den Tisch umbdecken,
rimutare la tovaglia; *it.* le copertine del-
la tavola.

Umbdeckung, *f.* (eines Daches), il ri-
coprire un tetto, ricoprimento d'un tetto.
S. (des Tisches), rimutamento della to-
vaglia.

Umbdrehen, *v. a.* rivoltare, voltare,
rivolgere, girare. *S.* *ich umbdrehen*, vol-
tarsi, rivoltarsi, rivolgersi. *S.* *ich im*
Kreise umbdrehen, volgersi, muoversi in
giro. *S.* einem Vogel den Hals umbdrehen,
torcere il collo ad un uccello.

S. *Fam.* *ich werde ihm den Hals um-*
drehen, gli torcerò il collo, lo strozzerei.

S. *T. di Mar.* *v. n.* voltar bordo.

Umbdrehet, *m.* *T. d' Anat.* rota-
tore; trocadero.

Umbdrehung, *f.* volgimento, gira-
mento. *S.* (um die Achse), rotazione, cir-
convoluzione.

Umbdrehungsachse, *f.* asse di ro-
tazione.

Umbdrehungspunkt, *m.* centro di
rotazione.

Umbdrucken, *v. a.* einen Bogen, eine
Seite umdrucken, ristampare, rifare un
foglio, una pagina.

Umbdünsten, *v. a.* spandere odore
attorno.

Umfahren, *v. a.* *Post.* [umfassen,
umarmen], abbracciare.

Umfahren, *v. n.* (*pres. ich fahre*
um, *part. umgefahren*), allungare la
strada, far un rigiro, avviarsi [in vettura].
S. wir fuhren drei Stunden um, allun-
gammo di tre ore la strada.

2) *v. a.* metter sotto. *S.* der Kutscher
hat ein Kind umgefahren, il cocchiere ha
messo sotto un fanciullo.

3) umfahren (*pres. ich umfahre*, *part.*
umfahren), andare attorno, attorno at-
torno, fare il giro [in vettura, in barca].
S. eine Insel umfahren, fare il giro d'un
isola. *S.* ein Vorgebirge umfahren, pas-
sare un capo. *S.* die Welt umfahren,
fare il giro del mondo. *S.* wir haben die
Stadt umfahren, abbiamo fatto il giro
della città [in carrozza]; facemmo una
scarrozzata attorno attorno la città.

Umfahrt, *f.* allungamento di stra-
da, rigiro. *It.* giro, il far il giro; l'an-
dar attorno attorno un luogo.

Umfahrung, *f.* il metter sotto [con
vetture].

Umfall, *m.* caduta; rovina.

It. Per Viehsuche, moria, mortalità
tra il bestiame.

Umfallen, *v. n.* cadere, cascare a
terra, rovesciarsi. *S.* der Schwäche um-
fallen, cader di debolezza. *S.* dies Glas
steht nicht fest, es wird umfallen, questo
bicchiere non si può reggere, caderà.

S. *Fig.* Per fallen, sterben, morire;
crepare. *S.* es sind ihm zwei Kühe gefal-
len, gli son crollate, morte due vacche.

Umfang, *m.* circuito, giro, con-
torno; *it.* circonferenza; estensione, am-
piezza. *S.* diese Stadt hat drei Stunden
im Umfange, questa città ha tre leghe di
circuito. *S.* dieser Baum hat fünf Fuß
im Umfange, quest' albero ha cinque
piedi di circonferenza. *S.* das Hospital
liegt im Umfange der Stadt, l'ospedale
giace, sta nel recinto della città. *S.* der
Umfang der Erde, la circonferenza, l'es-
tensione della terra. *S.* Figuren von glei-
chem Umfange, figure isoperimetre. *S.*
(einer Kugel), periferia. *S.* London ist von
ungeheurem Umfange, Londra è una città
d'una estensione immensa.

S. *Fig.* diese Wissenschaft hat einen
großen Umfang, questa scienza ha una
grande estensione, ne comprende in se
moltissime altre. *S.* ein Geschäft von we-
item, großem Umfange, un affare d'una
grande estensione. *S.* seine Stimme hat
einen großen Umfang, la sua voce ha una
grande estensione.

Umfangen, *v. a.* circondare, cin-
gere, attorniare.

S. *Post.* Gefahren umfingen mich, io
era circondato di perigli.

S. Per umfassen, abbracciare; com-
prendere colle braccia.

Umfärben, *v. a.* tingere, dare un'
altra tinta, tintura.

Umfärbung, *f.* il tingere.

Umfassen, *v. a.* (*pres. ich fasse um*,
part. umgefaßt), einen Schmuck umfas-
sen, legare, incastrare altrimenti gioielli,
verzi. *S.* einen Stein umfassen, incastrare
altrimenti, di nuovo una gemma.

2) umfassen (*pres. ich umfasse*, *part.*
umfaßt), abbracciare, stringere, com-
prendere con le braccia. *S.* zwei Wäns-
ner können diesen Baum nicht umfassen,
due uomini non possono abbracciare
quest' albero. *S.* er umfaßte ihre Knie,
abbracciò le di lei ginocchia. *S.* mit der
Hand umfassen, abbracciare, compren-
dere, stringere con la mano; impugnare.
S. Einen, Eines Leib umfassen, abra-
ciare il corpo di uno.

S. *Fig.* mit dem Verstande umfassen,
comprendere coll' intelletto.

Umfassend, *part. att.* che abra-
cia, che comprende.

S. *Fig.* der Älter umfassende Himmel,
il cielo che tutto abbraccia. *S.* ein um-
fassender Verstand, una mente vasta, in-
gegno vasto, intelletto di gran capacità.
S. sein Älter umfassender Blick, il suo
sguardo che comprende tutto. *S.* ein viel
umfassender Gegenstand, ampio, vasto
oggetto.

S. *T. de' Bot.* ein umfassendes Blatt,
foglia amplessicaule.

Umfassung, *f.* abbracciamento,
l'abbracciare. *It.* (eines Gartens u. s. w.),
chiusura, chiusura, recinto, cinto. *S.*
(eines Schmuckes), il legare, l'incastrare
altrimenti.

Umfassungsmauer, *f.* muro di
ricinto.

Umflattern, *v. a.* svolazzare in-
torno, attorniare svolazzando.

Umflechten, *v. a.* intrecciare at-
torno. *S.* mit Stroh, Rohr, Weiden

ruthen umflechten, impagliare, incannucciare, avvincigliare.

Umflechtung, *f.* intrecciamento.

Umfiegen, *v. a.* volare intorno, attorniare volando.

Umfliessen, *v. a.* scorrere attorno, intorno. *S.* der Strom umfließt die Stadt, il torrente bagna le mura della città.

S. Poet. ein heller Schein umfloß sie, no lucente chiarore la circondava, ella venne circondata da chiara luce.

Umfliuß, *m.* circonfluenza.

Umfliuten, *v. a.* *Poet.* circondare d'onde.

Umförmern, *v. a.* trasformare, riformare, dar altra, nuova forma.

Umfrage, *f.* domanda fatta in giro. *S.* in der Stadt Umfrage halten, andar domandando q. c., andar informandosi di checchessia di casa in casa [per tutta la città]. *S.* in einer Rathsverammlung Umfrage halten, raccogliere le voci, i voti, andarli raccogliendo.

Umfragen, *v. n.* andare a domandare intorno.

Umfressen, *v. n.* *öbl.* um sich fressen, rodere, corrodere intorno, andarsi dilatando [dicesi di ulcere maligne].

Umführen, *v. a.* [Einen], menare, condurre uno per la lunga, fargli allungar la strada, sviarlo.

Umfüllen, *v. a.* travasare, trasferire.

Umgang, *m.* giro. *S.* das große Rad macht einen Umgang, während das kleine Rad drei [Umgänge] macht, la gran ruota fa un giro, mentre la piccola ne fa tre.

2) ein [feierlicher] Umgang, una processione [soleenne]. *S.* einen feierlichen Umgang halten, fare una processione soleenne.

3) *Fig.* ich habe nicht Umgang nehmen wollen, Ihnen zu schreiben, non ho voluto mancare di scriverle. *S.* ich habes, beissen nicht Umgang nehmen können, non ho potuto fare a meno, evitare di....

4) [mit Jemand], pratica, dimestichezza, commercio. *S.* Umgang mit Einem haben, plegen, praticar uno, aver amicizia con uno, frequentarlo. *S.* ein vertrauter, verdächtiger Umgang, familiarità, dimestichezza; pratica sospetta. *S.* ein unschuldiger Umgang, pratica, familiarità innocente. *S.* der Umgang mit der Welt, la pratica del mondo. *S.* er ist angenehm, munter im Umgange, è piacevole, spiritoso in compagnia. *S.* ich habe allen Umgang mit ihm abgebrochen, ho rotto con lui, non lo bazzico, frequento più. *S.* Umgang mit Gelehrten haben, aver commercio con, praticare i letterati. *S.* vertrauten, fleischlichen Umgang mit einem Frauenzimmer haben, aver commercio carnale con, usare con donna.

S. Fig. einen schriftlichen Umgang unterhalten, intrattenere, avere un carteggio, una corrispondenza.

5) (in einem Kloster), corridore, crocchio.

Umgänglich, *agg.* trattabile, di buona compagnia, accessibile. *S.* ein umgänglicher Mensch, uomo trattabile, buon compagno.

Umgangssprache, *f.* favella, lingua familiare, linguaggio dell' uso, usuale.

Umgärten, *v. a.* irretire; attorniare, circondare di reti, di pareti.

S. Fig. coglier, prendere alla rete.

Umgaukeln, *v. a.* vagar intorno. *S.* Traumgestalten umgaukelten mich, fantastiche illusioni vagavano a me d'intorno.

Umgeben, *v. a.* (*pres.* ich gebe um, *part.* umgeben), *p. e.* Einem den Mantel umgeben, porre addosso il ferrajuolo ad uno. *S.* die Karten umgeben, dar di nuovo le carte.

2) umgeben (*pres.* ich umgebe, *part.* umgeben), circondare, accerchiare, cingere, attorniare. *S.* die Luft, welche den Körper umgibt, l'atmosfera, l'ambiente. *S.* eine mit Bollwerken umgebene Stadt, città circondata di bastioni, di ripari. *S.* die Personen, von denen er umgeben ist, die ihn beständig umgeben, le persone che gli stanno sempre attorno, al fianco. *S.* er ist mit Schmeichlern umgeben, è attorniato di adulatori.

S. Fig. von Gefahren umgeben sein, essere circondato di pericoli; stare esposto a mille pericoli.

Umgehend, *part.* circondante, attorniante. *S.* die umgebende Luft, l'atmosfera, l'ambiente.

Umgebogen, *part.* ripiegato, incurvato.

It. T. d' Arald. accerchiellato.

Umgébung, *f.* il circondare, circondamento, circondazione. *S.* 3. Mand aus der Umgebung des Fürsten, uno, alcuno del seguito, della corte del principe.

Umgegend, *f.* i contorni; la contrada vicina; i paesi d'intorno.

Umgehor, *agg.* che si può andare attorno, fare il giro attorno. *S.* wegen der Mordthat ist diese Festung nicht umgehor, non si può fare il giro di questa fortezza per le paludi che vi sono.

Umgehen, *v. n.* (von Rudern u. dgl.), girare. *S.* das Rad geht um, la ruota gira. *S.* die Patrouille geht um, la pattuglia va [attorno] il giro. *S.* ein Glas, eine Gesundheit umgehen lassen, fare, portare un brindisi attorno, in giro. *S.* es geht in diesem Hause um, in questa casa ci vengono, ci sono gli spiriti.

S. Fig. dieses Amt geht um, questo uffizio fa il giro, viene esercitato alternativamente. *S.* das ganze Zimmer geht mit mir um, tutta la stanza mi gira attorno.

2) prendere la via più lunga, lasciare la via retta, allungare la strada. *S.* wir sind umgegangen, sind [uns] zwei Stunden umgegangen, ci siamo avviati, abbiamo allungata la strada di due miglia.

3) mit Einem umgehen, praticare uno, usare, conversare con lui. *S.* ich bin lange mit ihm umgegangen, l'ho praticato, bazzicato lungo tempo. *S.* es ist gut, schwer mit ihm umzugehen, si può praticare con lui, è un uomo socievole, amichevole. *S.* ich gehe gern mit ihm um, lo tratto volentieri. *S.* er geht nur mit ordentlichen Leuten um, non tratta, non va che con persone di garbo. *S.* mit schlechten, verdächtigen Leuten umgehen, praticare cattiva gente, gente sospetta. *S.* es ist nicht mit ihm umzugehen, è un uomo intrattabile, impraticabile.

S. Prov. sage mir, mit wem du umgehst, so will ich dir sagen, wer du bist, dimmi con chi vai, e ti dirò chi sei.

4) gut, übel mit Einem umgehen, trattar uno bene, male, maltrattarlo. *S.* man ist unbarmherzig mit ihm umgegangen, è stato trattato senza pietà.

5) mit Etwas umgehen, avere il maneggio, occuparsi di, maneggiare, aver fra le mani q. c. *S.* er weiß nicht mit dem Gewehr umzugehen, non sa maneggiare, come si deve il fucile. *S.* mit Gluché, mit Wolle umgehen, lavorare il lino, la lana. *S.* er weiß gut mit solchen Dingen umzugehen, egli sa come si devon trattare, maneggiare cose tali. *S.* mit Etwas sparsam, behutsam umgehen, usar con parsimonia, con riguardo q. c., andar guardingo. *S.* mit Etwas lüderlich, schlecht umgehen, sciupare, conciar male, sprecare, malmenare, strapazzare, maneggiare senza riguardo q. c. *S.* mit Lügen, Betrug umgehen, andar meditando bugie, macchinando, facendo trame, inganni. *S.* mit bösen Gedanken umgehen, andar covando cattivi disegni. *S.* mit großen Entwürfen umgehen, andar macchinando, ravvolgere in capo gran progetti. *S.* ich bin schon lange damit umgegangen, ein Haus zu kaufen, da lungo tempo già aveva l'idea, mi s'era fatta in capo l'idea di comprarmi una casa.

S. Prov. womit man umgeht, das hängt einem an, chi tocca pece, s'imbratta [le mani]; coi lupi imparai ad urlare.

6) umgehen, *v. a.* (*pres.* ich umgebe, *part.* umgangen), andare attorno, attornare attorno un luogo, farne il giro. *S.* einen Garten, ein Haus, eine Stadt umgehen, fare il giro d'un giardino, d'una casa, d'una città, andarvi attorno. *S.* die Grenzen umgehen, visitare i confini. *S.* den Zoll umgehen, defraudare la gabella.

S. T. mil. den Feind umgehen, far la cavalletta al nemico, investirlo di fianco.

S. Fig. ein Gesetz umgehen, eludere una legge. *S.* eine Frage umgehen, schivare, scansare, evitare una domanda. *S.* Etwas nicht umgehen können, non poter evitare q. c., non poterne fare a meno.

Umgehend, *part.* che gira, che va attorno. *S.* mit umgebender Post, col prossimo ordinario, a posta corrente, immediatamente. *S.* ein umgehendes Amt, uffizio alternativo. *S.* umgehende Krankheiten, andazzo di malattie, contagio, epidemia.

Umgekehrt, *part.* rivoltato, rovesciato.

S. Fam. umgekehrt! al contrario! tutto il contrario!

S. T. log. der umgekehrte Satz, proposizione inversa.

S. T. de' Bot. ein umgekehrtes Blatt, foglia resupinata.

S. T. mal. das umgekehrte Verhältnis, ragione inversa.

Umgehd, *n.* vedi Ohmgehd.

Umgießen, *v. a.* rifondere. *S.* eine Glocke, Kanone umgießen, rifondere una campana, un cannone.

2) umgießen, versare intorno.

Umgießung, *f.* [Umstreuung], rifusione.

Umglängen, v. n. *Poet.* circondare di splendore. *S.* die Strahlen, welche sein Haupt umglänzten, gli splendenti raggi che circondavano il suo capo.

Umgraben, v. a. (die Erde), lavare, rivoltare, pastinare. *S.* mit dem Spaten umgraben, vangare.

2) **umgraben**, p. a. einen Baum umgraben, scalzare un albero.

Umgrabung, f. il rivoltar la terra, pastinazione.

Umgränzen, v. a. *vedi* umgrenzen u. f. w.

Umgreifen, v. a. [umfassen], comprendere, stringere con la mano, impugnare.

It. Per um sich greifen, *vedi* greifen.

Umgränzen, v. a. limitare, terminare, circoscrivere.

Umgränzt, part. circondato d'ogni intorno, circoscritto. *S.* ein von hohen Bergen umgränztes Thal, valle circondata da alte montagne.

Umgränzung, f. circondamento, circoscrizione.

Umgrüthen, v. a. (pres. ich grüthe um, part. umgegrüthet), cingere, cingere. *S.* den Degen umgrüthen, cingersi la spada.

2) **umgrüthen** (pres. ich umgrüthe, part. umgegrüthet), cingere, cingere. *S.* sich umgrüthen, cingersi. *S.* sich mit dem Degen umgrüthen, cingersi la spada.

Umguß, m. rifusione, il rifondere. *It.* la cosa rifusa.

Umhaben, v. a. [Kleidungsstück], aver indosso, addosso. *S.* er hatte einen Mantel um, egli portava addosso un serajuolo.

Umhaben, v. a. den Boden umhaben, zappare, smuovere, pastinare il terreno. *S.* Bäume umhaben, abbattere, auerrare alberi [a colpi d'ascia].

Umhalsen, v. a. [Ginen], abbracciare uno, getargli le braccia al collo. *S.* sich umhalsen, abbracciarsi, accollarsi.

Umhalsung, f. abbracciamento, lo abbracciare.

Umhang, m. cortina, cortinaggio. *S.* (eines Bettes), cortina del letto.

Umhängen, v. a. (pres. ich hänge um, part. umgehungen), mettersi, porsi [addosso]. *S.* einen Mantel, ein Halsstuch umhängen, mettersi, porsi indosso un mantello, mettersi un fazzoletto sulla spalla.

2) **umhängen** (pres. ich umhänge, part. umhängen), coprire, rivestire tutto all'intorno. *S.* den Altar mit Blumenkränzen umhängen, adornare l'altare tutto all'intorno di festoni, di ghirlande.

Umhauen, v. a. abbattere, auerrare coll'ascia.

Umher, avv. intorno, all'intorno, d'intorno; attorno. *S.* rings umher, tutto all'intorno, d'ogni intorno; attorno attorno. *S.* Alles umher war todt und still, tutto all'intorno regnava un profondo silenzio.

Umherblicken, v. a. riguardare, **Umhersehen**, v. a. guardare all'intorno.

Umhererschweifen, v. n. andar vagando.

Umhererschleudern, v. n. girandolare, gironzare.

NB. tutte le altre parole composte con *umher*, *vedi* herum ec.

Umhin, avv. intorno, attorno. *S.* nicht umhin können, non poter fare a meno; essere costretto. *S.* ich habe nicht umhin gekonnt, es ihm zu sagen, non ho potuto fare a meno di dirglielo. *S.* er kann nicht umhin, egli non può fare a meno di....; è costretto di....

Umhüllen, v. a. coprire, velare intorno, all'intorno.

Umhüllung, f. il coprire, il velare intorno, velamento. *It.* velo, coperta.

Umhüpfen, v. a. attorniare saltando, saltar attorno.

Umjuchzen, v. a. *Poet.* giubbi-

Umjübeln, v. a. lare all'intorno di uno.

Umkehr, f. ritorno, tornata. *It.* Fig. rivedimento.

Umkehren, v. n. tornare, ritornare. *S.* ich bin auf halbem Wege wieder umgekehrt, a mezza strada m'è tornato indietro. *S.* (beim Fahren), voltare.

S. Fig. ravvedersi, ritornare a Dio, mutar costumi, emendarsi.

2) v. a. voltare, rivoltare, rivolgere, rovesciare. *S.* ein Blatt umkehren, voltare una pagina, una carta. *S.* den Braten umkehren, voltare, rivoltare l'arrosto. *S.* die Hand umkehren, voltare la mano.

S. Fig. wie man eine Hand umkehrt, in un momento, in un batter d'occhio. *S.* sich umkehren, voltarsi, volgersi, rivoltarsi. *S.* sich im Bette umkehren, voltarsi, rivoltarsi nel letto.

S. Fig. Alles umkehren, mettere, rivoltare tutto sossopra, mettere tutto in scompiglio. *S.* das ganze Haus umkehren, voltar sotto sopra tutta la casa. *S.* die Ordnung, die Gesetze umkehren, sovvertir l'ordine, le leggi.

3) (mit dem Besen), buttar giù, rovesciare scopando, con la scopa.

Umkehrung, f. rivoltamento, il voltare. *S.* (eines Capitel), conversione, inversione. *S.* (einer Gleichung), conversione.

S. T. di Mus. (eines Accordes), mutazione.

S. Fig. *vedi* Umwälzung.

Umkippen, v. n. traboccare, tracciare, perdere l'equilibrio.

2) v. a. far tracciare, togliere l'equilibrio.

Umkläftern, v. a. abbracciare, comprendere, stringere con le braccia. *S.* zwei Menschen könnten diesen Baum nicht umkläftern, due persone non potrebbero abbracciare quest'albero.

Umklammern, v. a. stringere fortemente, serrare strettamente con le braccia, con gli artigli.

Umkleiden, v. a. (pres. ich kleide um, part. umgekleidet), vestire altrimenti, mutar gli abiti, mettere indosso altri vestimenti. *S.* sich umkleiden, vestirsi altrimenti, cambiar di vestito, mutar gli abiti.

2) **umkleiden** (pres. ich umkleide, part. umkleidet), rivestire.

Umkleidung, f. cambiamento di vestito, il mutar abiti. *It.* rivestimento.

Umkommen, v. n. perire; perdere la vita. *S.* im Schiffbruch, in einem Treff-

sen umkommen, perire in un naufragio; sommergersi, perdere la vita in una battaglia. *S.* vor Hunger und Krieb umkommen, morire di fame, di miseria. *S.* vor Kälte umkommen, morir di freddo.

S. Fam. man muß nichts umkommen lassen, non bisogna sprecare, mandare a male nulla, bisogna tener conto di tutto. *S.* damit nichts umkomme, acciocchè, perchè nulla vada a male.

Umkrempen, v. a. ripiegare [le falde e simili]

Umkränzen, v. a. *Poet.* inghirlandare, ornare di ghirlande.

Umkreis, m. contorno, circuito, circonferenza. *S.* (eines Körpers, einer Stadt), periferia, perimetro; contorno. *S.* diese Stadt hat zwei Stunden im Umkreise, questa città ha due miglia di circuito. *S.* zehn Meilen im Umkreise findet man keinen so guten Gasthof als diesen, dieci miglia all'intorno non trovasi una così buona osteria come questa.

Umkreisen, v. a. accerchiare, cerchiare, far cerchio attorno, attorniare. *S.* der Hahn umkreist das Feldhuhn, il falcone vola attorno, va facendo giravolta attorno alla starna. *S.* die Planeten umkreisen die Sonne, i pianeti girano, van rotando attorno al sole.

Umkreisung, f. accerchiamento, l'attorniare.

Umkriechen, v. a. *vedi* umblegen.

Umladen, v. a. (einen Wagen, ein Schiff), scaricare e ricaricare in altro modo; ricaricare altrimenti; *it.* trasportar il carico d'un naviglio in un altro.

Umladung, f. il ricaricare, ricarico.

Umlage, f. (der Steuern), ripartizione, distribuzione delle imposte.

Umlagern, v. a. assediare, bloccare, cingere d'assedio. *S.* von Schmelztern, Bettlern umlagert sein, venire, essere assediato da adulatori, da paltonieri.

Umlauf, m. (eines Rades), giro; rivolgimento. *S.* (der Planeten um die Sonne), giro, rotamento. *S.* der Umlauf des Blutes, circolazione del sangue. *S.* der Umlauf des Geldes, giro, circolazione del danaro. *S.* das Geld in Umlauf bringen, far circolare, mettere in circolazione il danaro. *S.* Staatspapiere in Umlauf setzen, mettere in corso carta moneta, obbligazioni di stato. *S.* ein falsches Gerücht in Umlauf bringen, andar divulgando, vociferando una nuova menzogna, falsa.

2) Per Umlaufschreiben, *vedi*.

3) T. de' Chir. (am Finger), pane-reccio.

Umlaufen, v. n. (pres. ich laufe um, part. umgelaufen), e sich umlaufen, allungar la strada, sviarsi, snarrir la strada.

2) (von Rädern), girare, rivolgersi. *S.* (vom Blute, vom Gelde), circolare, girare. *S.* es laufen verschiedene Gerüchte um, corrono varie, differenti nuove. *S.* wenn dies Jahr umgelaufen ist, quando l'anno è scorso, è volto.

S. T. di Mar. der Wind läuft um, il vento cambia.

3) v. a. buttar giù, rovesciare, auerrare correndo. *S.* einen Umlaufen, rovesciare a terra uno [urtandolo] in correndo.

4) **umläufen**, v. a. (pres. ich umläu-

(*part. umlaufen*), far correndo il giro d'un luogo.

Umlaufend, *part.* che corre intorno. *S. umlaufende Gerächte*, nuove che si vanno spargendo, che corrono. *S. umlaufende Münzen*, monete in corso. *S. ein umlaufendes Schreiben*, lettera circolare.

Umlaufschreiben, *n.* lettera circolare.

Umlaufzeit, *f.* (der Planeten), tempo della rivoluzione.

Umlaut, *m. T. di Gramm.* vocale modificata. *S. ä, ö, ü* sind Umlaute, von a, o, u, le vocali modificate di a, o, u sono ä, ö, ü.

Umlegen, *v. a.* (*pres. ich lege um, part. umgelegt*), applicare, mettere. *S. einen Verband, ein Pflaster umlegen*, applicare una fasciatura, un cerotto. *S. Kreise umlegen*, cerchiare; armare di cerchi. *S. sie legte ein Halbtuch um*, ella si mise un fazzoletto [su le spalle].

2) colcare. *S. ein Schiff umlegen*, carenare un vascello. *S. das Schiff legt sich um*, la nave pende da un lato. *S. der Regen hat das Getreide umgelegt*, la pioggia ha colcato le biade.

3) *Per umbiegen*, ripiegare. *S. ein Blatt Papier umlegen*, ripiegare un foglio di carta. *S. sich umlegen*, ripiegarsi. *S. die Spitze, Schneide hat sich umgelegt*, la punta, il filo si è ripiegato.

4) *Etwas umlegen*, rifare, far altrimenti; mettere altrove. *S. ein Steinpflaster umlegen*, rifare, racconciare il pavimento, il selciato. *S. Blumenwiebeln umlegen*, trapiantare bulbi. *S. die Soldaten umlegen*, far cambiar gli alloggiamenti a' soldati.

S. T. di Mar. die Segel umlegen, cambiar [di] vele.

5) *v. n. T. di Mar.* der Wind legt um, il vento cambia. *S. das Schiff legt um*, il vascello cambia di corso, prende un'altra direzione.

6) *umlegen* (*pres. ich umlege, part. umlegt*), circondare, mettere attorno. *S. einen Kuchen mit Blumen umlegen*, adornare, attorniare di fiori una torta.

Umleiten, *v. a.* condurre, menare, dirizzare, volgere altrove. *S. das Wasser umleiten*, far prendere all'acqua un'altra direzione.

Umlenken, *v. a.* voltare. *S. die Pferde, den Wagen umlenken*, voltare i cavalli, la carrozza.

2) *v. n.* mit dem Wagen umlenken, dar la volta alla carrozza. *S. rechts, links umlenken*, voltare a dritta, a sinistra.

S. Fig. er wird umlenken müssen, sonst ist es sein Unglück, dovrà cambiar d'avviso, se no, guai a lui.

Umlenken, *v. a. Poet.* rischiare, far lume, splendere all'intorno.

Umliegen, *v. n.* giacere, stare a terra, essere rovesciato, atterrato. *S. eine Säule, die umliegt*, colonna rovesciata, che giace a terra.

Umliegen, *part.* che giace, che è posto, situato all'intorno. *It. die umliegenden Gegend*, la contrada, i paesi d'intorno. *S. die umliegenden Ortschaften*, i contorni, le vicinanze.

Ummachen, *v. a.* rifare, far di bel nuovo.

It. vedi umnehmen.

Ummauern, *v. a.* circondare, attorniare, cingere di muro; murare.

2) murare di bel nuovo; rifare un muro.

Ummauert, *part.* circondato di muro. *S. eine ummauerte Stadt*, città attornata di mura.

Ummessen, *v. a.* misurare intorno intorno.

2) *das Getreide ummessen*, misurare di bel nuovo il grano.

Ummodeln, *v. a.* riformare, trasformare, dare altra forma.

Ummünzen, *v. a.* rifondere, battere di nuovo.

Umnachten, *v. a. Poet.* attorniare, circondare di tenebre, d'oscurità.

Umnachtet, *part.* attorniato dalle tenebre.

Umnagen, *v. a.* rodere, rosicchiare attorno attorno.

Umnähen, *v. a.* (*pres. ich nähe um, part. umgenäht*), ripiegare. *S. den Saum umnähen*, ripiegare l'orlo.

2) *umnähen* (*pres. ich umnähe, part. umnäht*), cucire attorno.

Umnnebeln, *v. a.* annebbire; offuscare attorno di nebbia.

S. Fig. die Leidenschaften umnebeln die Vernunft, le passioni offuscano la ragione.

Umnnebelt, *part.* annebbiato, attorniato di nebbia.

Umnnehmen, *v. a.* mettere, porre, porsi, mettersi indosso, addosso. *S. einen Mantel, ein Tuch umnehmen*, mettersi indosso un mantello, mettersi un fazzoletto su le spalle.

Umnieten, *v. a.* ribadire; ribattere la punta d'un chiodo.

Umnietung, *f.* ribadimento, ribaditura.

Umpacken, *v. a.* imballare, impaccare altrimenti. *It. vedi umladen.*

2) *umpacken*, imballare q. c. attorno ad un'altra.

Umpanzern, *v. a.* [bepanzern], armare di corazza; armare da capo a piedi.

Umpfählen, *v. a.* attorniare, circondare, muovere, fortificare di pali; palificare attorno.

Umpflanzen, *v. a.* (*pres. ich pflanze um, part. umpflanzt*), trapiantare, trapiantare. *S. Bäume umpflanzen*, trapiantare alberi.

2) *umpflanzen* (*pres. ich umpflanze, part. umpflanzt*), cingere, circondare, attorniare d'alberi e simili. *S. einen Teich mit Weiden umpflanzen*, circondare uno stagno di salci.

Umpflanzung, *f.* trapiantamento, il trapiantare.

Umpflastern, *v. a.* [eine Straße], rifare il lastrico d'una strada.

2) *vedi bepflastern.*

Umpflügen, *v. a.* *vedi umadern.* *It. ein Stoppelseld umpflügen*, abroccare una stoppia.

Umpfägen, *v. a.* (Münzen), battere, coniare di nuovo.

Umpfägun, *f.* il coniar di nuovo [le monete].

Umpurzeln, *v. n.* capitombolare; cader a terra.

Umquartieren, *v. a. T. mil.* alloggiare altrove i soldati, dar loro altri alloggiamenti.

Umquartierung, *f.* l'alloggiare altrove i soldati.

Umrändern, *v. a.* orlare, fare l'orlo.

Umräumen, *v. a.* collocare, mettere altrove, dar un altro luogo [alla roba].

It. Alles umräumen, mettere tutto sopra, sconvolgere ogni cosa.

Umreisen, *v. n.* (*pres. ich reise um, part. umgereist*), allungare la strada, andar per la più lunga via; it. avviarsi nel viaggio.

2) *umreisen*, *v. a.* (*pres. ich umreise, part. umreist*), fare il giro, andare attorno attorno, viaggiare all'intorno. *S. ein Land umreisen*, fare il giro d'un paese. *S. die Welt umreisen*, fare il giro del mondo.

Umreißen, *v. a.* buttare a terra, atterrare, abbattere, rovesciare. *S. Bäume umreißen*, colcare, buttar giù alberi. *S. Gebäude umreißen*, abbattere, demolire fabbriche. *S. einen umreißen*, buttar uno per terra, rovesciarlo.

2) *einen Acker umreißen*, dissodare, rompere un campo.

Umreiten, *v. n.* (*pres. ich reite um, part. umgeritten*), allungar la strada a cavallo.

2) *v. a.* einen umreiten, metter sotto, rovesciare, buttare a terra uno [cavalcando abbadatamente, in fretta].

3) *umreiten*, *v. a.* (*pres. ich umreite, part. umritten*), fare il giro a cavallo, andare [a cavallo] attorno attorno.

Umrennen, *v. a.* einen, etwas umrennen, atterrare, buttare a terra uno, q. c. correndo.

2) *umrennen*, fare il giro correndo, correre intorno.

Umrängen, *v. a.* attorniare, circondare, accerchiare. *S. den Feind von allen Seiten umrängen*, attorniare, circondare da ogni lato il nemico. *S. die Räuber wurden umringt*, i ladroni furono presi in mezzo, attorniti da ogni lato.

Umrängt, *part.* attorniato, circondato. *S. von Schmeichlern umringt sein*, essere circondato, attorniato d'adulatori.

S. Fig. von Gefahren umringt sein, stare, trovarsi in mezzo a mille pericoli.

Umrängung, *f.* attorniamiento, circondamento, l'attorniare, il circondare.

Umriss, *m.* contorno; abbozzo. *S. einen Umriss machen*, fare i contorni di q. c., delinearla.

Umritt, *m. T. de' Bosc.* giro a cavallo; it. il visitare i boschi a cavallo.

Umrollen, *v. n.* roteare; muoversi in giro, voltolarsi.

2) *v. a.* far roteare, rotolare, voltolare.

Umrudern, *v. a.* (eine Insel), fare il giro d'un'isola in barca.

2) *umrudern*, rovesciare remando.

Umrühren, *v. a.* mestare, rimestare, rimescolare, dimenare.

Umrührung, *f.* rimescolamento, rimesta.

Umsäen, *v. a.* mettere in un altro sacco.

Umsägen, *v. a.* abbattere, tagliare [con la sega].

2) *umsägen*, segare intorno intorno, all'intorno.

Umsalzen, *v. a.* risalare, salare di bel nuovo.

Umsatteln, v. a. (ein Pferd), mutar la sella a' cavalli.

S. Fig. voltar casacca; cambiar mestiere, di partito, di religione. **S.** er fahst immer wieder um, egli cambia, ogni poco, di mestiere, è uno scopamestieri.

Umsatz, m. (der Waaren), esito, spaccio.

Umsäuseln, v. a. *Poet.* spirare leggermente, susurrare intorno.

Umsausen, v. a. fischiare, fremere, muggire, romoreggiare intorno. **S.** der Sturm umsauste uns, la tempesta ci fremeva, fischiaava intorno.

Umschaffen, v. a. trasformare, trasmutare, convertire.

S. Fig. dieser Vorfall schuf unser Elend in Glück um, questo avvenimento cambiò, trasmutò la nostra miseria in fortuna.

Umschaffung, f. trasformazione, trasmutazione.

Umschanzen, v. a. circonvallare; trincerare, fortificare d'ogni intorno. **S.** sich umschanzen, ripararsi, fortificarsi attorno attorno, tutto all'intorno.

Umschanzung, f. circonvallazione, trinceramenti.

Umschatten, v. a. rinuovare, avvolgere, rovesciare razzolando.

Umschatten, v. a. *Poet.* adombrare, ombreggiare, far ombra intorno. **S.** die Laube umschattete uns, il pergolato ci copriva delle sue ombre.

S. Fig. die Nacht des Todes umschattete seine Augen, le tenebre di morte vennero ad adombrare, a velare le sue luci.

Umschattig, agg. *T. geogr.* [kreisförmig], periscio.

Umschattung, f. adumbramento.

Umschauen, v. n. p. sich umschauen, guardare, mirare, rimirare, riguardare d'ogni intorno; it. fare la civetta.

2) v. n. nach Etwas umschauen, andar guardando attorno.

3) v. a. *T. delle arti*, einen Gesellen umschauen, procurar lavoro ad un garzone.

Umschaukeln, v. a. avvolgere con la pala. **S.** das Getreide umschaukeln, sventolare, sventolare il grano.

Umschleichen, v. a. spandere, mandar lume, illuminare all'intorno.

Umschichten, v. a. sùvare altrimenti.

Umschichtig, agg. e avv. [abwechslend], alternativo, a vicenda, alternativamente.

Umschleichen, v. a. rovesciare, atterrare, buttare a terra a cannonate, a schioppellate.

2) v. n. *T. di Mar.* der Wind schließt um, il vento cambia di subito.

Umschiffen, v. n. (*pres.* ich schiffe um, *part.* umgeschiffen), allungare la via navigando; prendere la più lunga strada.

2) v. a. Waaren umschiffen, trasportare mercanzie da una nave in un'altra.

3) umschiffen, v. a. (*pres.* ich umschiffe, *part.* umgeschiffen), navigare intorno, fare il giro in nave. **S.** die Welt umschiffen, fare il giro del mondo, navigare, viaggiare attorno al mondo.

Umschiffung, f. giro, il far il giro in nave, il navigar attorno.

Umschlag, m. (des Wetters, Bieres), alterazione subitanea, il pigliar di subito

la punta. **S.** (des Wetters), mutazione subitanea del tempo. **S.** (des Bieres), rovescio di fortuna. **S.** in Umschlag gerathen, peggiorare, decadere, venir in decadenza.

S. Per Frühgeburt, sconnatura, aborto. 2) der Riecht Umschlag, la gran fiera di Kiel.

3) *T. di Giuoco*, la carta voltata, che si volta. **S.** an Kleidungsstücken, mostra, rimboccatura, collare, bavero. **S.** (am Weiberode), ritreppio, giro.

S. T. di Fortif. (einer Mine, eines Laufgratens), galleria di ritorno. **S.** (eines Briefes, Patents), invoglio, involto, coperta.

S. T. de' Chir. cataplasma.

S. T. de' Min. usura, interessi esorbitanti.

Umschlagen, v. n. rovesciarsi, stramazzone, cader a terra con impeto. **S.** (von Fabricaten), rovesciarsi, ribaltare, ribaltarsi. **S.** (von Schiffen), sommergersi sotto le vele. **S.** Kutsher, gib Acht, daß der Wagen nicht umschlägt! badate cocchiere, che la carrozza non [si] ribalti!

2) *Per sich verändern*, cambiare, cambiarsi, alterarsi, dar la volta. **S.** das Wetter schlägt um, il tempo si cambia. **S.** der Wind schlägt um, il vento cambia, gira. **S.** die Krankheit, der Kranke ist umgeschlagen, la malattia preso un altro carattere, l'infermo è ricaduto ammalato. **S.** die Sache ist umgeschlagen, l'affare ha avuto una cattiva riuscita, ha dato in nulla. **S.** der Wein schlägt um, il vino dà la volta, piglia la punta, il settembre, ha i piè gialli, lacteconisce, svigorisce. **S.** die Milch ist umgeschlagen, il latte è rappreso, si è rappigliato. **S.** dies Bier ist umgeschlagen, questa birra ha dato la volta, ha pigliato la punta.

S. (von Menschen), prendere cattiva piega, volgersi al male.

3) v. a. abbattere, atterrare, buttare a terra, rovesciare. **S.** Bäume umschlagen, abbattere, atterrare alberi [coll'ascia].

4) *Per umwickeln*, umlegen, avvolgere, avvolgere. **S.** einen Reis umschlagen, mettersi un cerchio, cerchiare. **S.** Kräuter u. dgl. umschlagen, fare, applicare un cataplasma d'erbe medicinali ecc.

5) *Per aufschlagen*, zurückschlagen, ripiegare, rimboccare. **S.** die Kermel umschlagen, rimboccare, ripiegare le maniche. **S.** die Spitze eines Nagels umschlagen, ribadire un chiodo. **S.** ein Blatt [im Buche] umschlagen, voltare un foglio, una pagina. **S.** eine Karte umschlagen, voltare una carta.

S. T. di Mar. die Segel umschlagen, voltar bordo; it. murare le vele.

6) Münzen umschlagen, battere, coniare di bel nuovo monete usate, frustate, cautive.

Umschleichen, v. a. attorniare, fare il giro quanto quatto, di soppiatto. **S.** die Diebe umschlichen das Haus, i ladri andavano furtivamente spiando intorno alla casa.

Umschleiern, v. a. velare; coprire con velo.

Umschließen, v. a. circondare, attorniare, racchiudere, cingere, circon-

cingere. **S.** mit den Armen umschließen, abbracciare, stringere con le braccia.

Umschließung, f. circondamento, attornimento, il racchiudere.

Umschlingen, v. a. (*pres.* ich schlinge um, *part.* umgeschlungen), avvincre, attortigliare, aggavignare. **S.** sich umschlingen, aggavignarsi, avvolgersi, avviticchiarsi.

2) umschlingen (*pres.* ich umschlinge, *part.* umgeschlungen), avvincre, attortigliare, attorcere intorno. **S.** mit den Armen umschlingen, abbracciare, stringere, comprendere con le braccia. **S.** sich umschlingen, abbracciarsi. **S.** sie hielten sich fest umschlungen, si tenevano abbracciati stretti stretti.

Umschlingung, f. avviticchiamento, attorcigliamento; it. abbracciamento.

Umschluß, m. ricinto, chiuso.

Umschmelzen, v. a. en. vedi umwerfen.

Umschmelzen, v. a. rifondere; fondere di nuovo.

S. Fig. ein Werk umschmelzen, rifondere, rifare un'opera.

Umschmelzung, f. rifusione.

Umschmieden, v. a. battere di nuovo il ferro.

Umschmieren, v. a. ungere attorno.

Umschnallen, v. a. affibbiare, cingere. **S.** [sich] den Degen umschnallen, cingere la spada.

Umschnelden, v. a. tagliare all'intorno.

Umschnüren, v. a. allacciare, avvolgere di cordoncini.

Umschränken, v. a. limitare all'intorno, circondare di steccati; circoscrivere.

Umschreiben, v. a. (*pres.* ich schreibe um, *part.* umgeschrieben), scrivere di nuovo, un'altra volta; riscrivere. **S.** einen Brief umschreiben, riscrivere, scrivere di bel nuovo, un'altra volta una lettera. **S.** einen Posten umschreiben, trasportare, trascrivere una partita.

2) umschreiben (*pres.* ich umschreibe, *part.* umgeschrieben), circoscrivere. **S.** ein Dreieck mit einem Kreise umschreiben, circoscrivere un triangolo con circolo. **S.** ein Wort umschreiben, circoscrivere una parola, perifrassarla. **S.** Etwas umschreiben, circoscrivere q. c., usar circonlocuzioni, perifrasi.

Umschreibung, f. il riscrivere, lo scrivere di nuovo, il copiare.

2) circoscrizione, circonlocuzione, perifrasi, circuito di parola.

Umschreiben, *part.* circoscritto. **S.** eine umschriebene Münze, moneta con leggenda.

Umschrift, f. (einer Münze), leggenda. **S.** (eines Stabildes), motto. **S.** (eines Ritterordens), divisa.

Umschürzen, v. a. mettere il grembiale. **S.** sich umschürzen, allacciarsi un, mettersi il grembiale.

Umschütteln, v. a. scuotere, sciaguattare, dimenare.

Umschütten, v. a. (*pres.* ich schütte um, *part.* umgeschüttet). **S.** ein Glas Wein umschütten, rovesciare, versare un bicchier di vino.

2) umschütten (*pres.* ich umschütte, *part.* umgeschüttet), versare, spandere attorno attorno. **S.** einen Baum mit Eche

umschütten. rincalzare un albero, rialzar la terra attorno ad un albero.

Umschwärmen, v. a. sciamare, svolazzare attorno.

It. v. n. vedi herumumschwermen.

Umschwärmt, part. attorniato, circondato.

Fig. sie ist von Anbetern umschwärmt, mille amanti le vanno ronzando intorno.

Umschweben, v. a. Poet. S. ein Adler umschwebte die Felsengipfel, un'aquila s'andava librando attorno alla cima di questa rocca. S. leicht umschwebte sie ihr Gewand, la sua veste le ondeggiava leggermente intorno.

Fig. schwarze Gedanken umschweben seinen Geist, tetri pensieri ottenebrano, offuscano il suo spirito. S. von Gefahren umschwebt sein, trovarsi in mezzo a mille pericoli.

Umschweifen, m. Fig. circuito di parole, ambage, digressioni, involtura. S. umschweifen machen, far cerimonie, perdersi in parole, far digressioni. S. mit ihm braucht man keine Umschweife zu machen, con lui non fa uopo usar rigiri, ambage. S. reden Sie ohne Umschweife, parli senza rigiri, si spieghi in corti termini.

Umschweifen, v. n. vedi herumumschweifen.

Umschwimmen, v. a. nuotare attorno attorno, fare il giro a nuoto.

Umschwenkung, m. (eines Rades), giro, rivolgimento. S. (der Erde um ihre Achse), rotazione.

Fig. der Umschwenkung des Schicksals, des Glücks, rovescio, repentino cambiamento della sorte, della fortuna.

Umssegeln, v. n. allungar la via, avviarsi in nave.

2) vedi übersegeln.

3) umsegeln, v. a. fare il giro, far vela attorno. S. die Welt umsegeln, fare il giro del mondo. S. ein Vorgebirge umsegeln, passare un capo.

Umsehen, v. n. p. sich umsehen, guardare, riguardare, mirare attorno di sé; far la civetta. S. sie sah sich im ganzen Zimmer um, ella riguardò tutt' all' intorno della camera. S. umsonst habe ich mich überall nach ihm umgesehen, invano l'ho cercato dappertutto (con gli occhi). S. sich an einem Orte umsehen, andare attorno, fare un giro in un luogo.

Fig. er hat sich in der Welt umgesehen, ha veduto il mondo, ha fatto il giro del mondo; it. modo basso, ha piaciuto la più d'una neve. S. sich nach einem andern Dienste umsehen, cercare altro servizio, andarne in cerca. S. ich muß mich nach einem andern Diener u. s. w. umsehen, convien ch'io veda di trovare un altro servo. S. er wird sich umsehen, wenn.... egli ne rimarrà stupefatto, si maraviglierà, se....

2) sich umsehen, guardare, riguardare dietro di sé. S. als er mich kommen hörte, sah er sich um, sentendomi venire si rivolse.

Umsehen, n. il riguardare attorno, all' intorno.

Fig. im Umsehen, in un girar d'occhio, di ciglio.

Umsehbar, agg. trasportabile. It. convertibile.

Umsetzen, v. a. (pres. ich setze um, part. umgesetzt), collocare altrove, tras-

portare. S. Bäume umsetzen, trasportare alberi.

S. T. degli Stamp. eine Form umsetzen, scomporre una forma. S. Waaren, Geld, Wechsel umsetzen, convertire le merci in danaro, venderle, cambiar danaro, effetti di banco. S. sich umsetzen (vom Winde), cambiare, girare.

2) umsetzen (pres. ich umsetze, part. umgesetzt), mettere intorno, circondare, attorniare. S. einen Platz mit Bäumen umsetzen, piantare alberi attorno una piazza, attorniarla d'alberi.

Umlicht, f. vista, prospetto intorno.

Fig. Per Vorsicht, circospezione, avvedutezza, precauzione. S. mit Umlicht zu Werke gehen, andar circospetto, operare con circospezione.

Umlichtig, agg. [vorsichtig, klug], circospetto, avveduto, cauto, accorto.

Umlichtig, avv. con circospezione, avvedutamente, con precauzione.

Umlichtigkeit, f. circospezione, avvedutezza, accortezza.

Umsinken, v. a. andar cadendo a poco a poco, (von Menschen) andar mancando. S. vor Schwäche umsinken, venir meno di debolezza.

Umsitzen, v. a. sedere, stare a sedere all' intorno. S. fröhlich umsetzen die Kinder den Vater, lieti sedevano i figliuoli al loro padre d'intorno.

Umsonst, avv. gratis, senza pagare, a ufo, per niente, gratuitamente. S. umsonst arbeiten, lavorar gratis. S. umsonst mitessen, mangiare allo scrocco, a ufo. S. das Ansehen hat man umsonst, il riguardare non costa niente.

Fig. diesen Streich soll er mir nicht umsonst gespielt haben, egli mi pagherà caro questo tiro.

S. Prov. umsonst ist der Tod, per nulla non si ha nulla; chi nulla dà, nulla riceve.

2) Per vergebens, in vano, inutilmente, senza pro. S. sich umsonst bemühen, darsi fatica, premura in vano. S. das ist alles umsonst, tutto questo è inutile, in vano.

3) Per ohne Absicht, a caso. S. das habe ich nicht umsonst gesagt, non l'ho detto a caso, non ho favellato in aria.

Umspannen, v. a. (pres. ich spanne um, part. umgespannt), attaccare altrimenti. It. mutare i cavalli. S. auf dieser Station wird umgespannt, a questa posta si mutano i cavalli.

2) umspannen (pres. ich umspanne, part. umspannt), comprendere con la spugna, la mano. S. sie ist schlant zum Umspannen, ha una vitina da stringere con un pugno.

Umspielen, v. a. p. e. Kinder umspielten den Greis, fanciulli giocavano intorno a quel vecchio.

Umspinnen, v. a. avvolgere di fila. S. die Seidentaupe umspinnt sich selbst, il filugello si ravvolge nelle sue fila.

Umspringen, v. n. Fig. Fam. er weiß damit umzuspringen, egli salta a piè pari tali cose, sa maneggiar le cose a maraviglia.

It. vedi herumspringen. It. T. di Mar. der Wind springt um, il vento cambia, gira.

2) umspringen, v. a. p. e. die Lämmer

umsprangen das Mädchen, gli agnelli saltavano attorno a quella fanciulla.

Umspulen, v. a. trascinare.

Umspülen, v. a. p. e. der Strom umspült die Stadt, il fiume bagna le mura della città.

Umstand, m. circostanza. S. ein besonderer Umstand, circostanza particolare, singolare; particolarità. S. das ist ein wesentlicher Umstand, questa è una circostanza essenziale. S. es ist da noch ein Umstand, der mir Sorgen macht, c'è ancora una circostanza che mi dà pensiero. S. Etwas mit allen Umständen erzählen, beschreiben, raccontare, descrivere minutamente, punto per punto, per filo e per segno q. c., particolarizzarla, circostanziarla. S. es entgeht ihm nicht der kleinste Umstand, non gli sfugge, scappa la minima cosa. S. nach Umständen der Umstände, secondo le circostanze. S. sich durch die Umstände bestimmen lassen, determinarsi secondo le circostanze, le congiunture.

2) pl. Umstände, Per Lage, Vermögen, stato, grado, situazione. S. sich in bedenklichen Umständen befinden, trovarsi in circostanze scabrose. S. er ist in schlechten Umständen, egli sta in cattivi panni, è male stante, malagiato. S. seine Umstände sind nicht die besten, lo stato de' suoi affari, le sue cose stanno male anzi cheno. S. in guten Umständen sein, essere benestante, agiato, in buono stato. S. in gute, bessere Umstände kommen, venire in grado, migliorare di stato. S. sich nach einem Umstände erkundigen, informarsi dello stato, degli affari di alcuno. S. diese Frau ist in andern Umständen, questa donna è incinta.

3) Umstände, Per Weitläufigkeiten, formalitäten, difficoltà, complimenti, cerimonie. S. er macht sehr viele Umstände, è un uom cerimonioso, egli sta sulle cerimonie. S. ohne Umstände, senza cerimonie, senza complimenti. S. wozu so viel Umstände? perchè tante cerimonie? a che tante storie, tanti riguardi, tante difficoltà? S. er macht nicht viel Umstände, egli non fa molte cerimonie. S. mit ihm werde ich nicht viel Umstände machen, con lui non farò molte cerimonie.

Umständlich, agg. circostanziato, particolarizzato, minuto, esatto, ragguagliato. S. eine umständliche Erzählung, Beschreibung, racconto, descrizione minuta, ragguagliata, circostanziata.

2) ein umständlicher Mensch, uomo cerimonioso, che sta sulle cerimonie, sui convenevoli.

Umständlich, avv. minutamente, con ogni minuta circostanza, particolarmente, punto per punto. S. Etwas umständlich erzählen, raccontare q. c. minutamente, con ogni minuta circostanza, per filo e per segno. S. das ist mir zu umständlich, lieber unterlasse ich es ganz, la cosa m'è troppo fastidiosa, esige troppe cerimonie, piuttosto la tralascio tutt' affatto.

Umständlichkeit, f. (einer Erzählung u. s. w.), minutezza. S. eine zu große Umständlichkeit, una troppo gran minutezza.

2) (eines Menschen), cerimonie, complimenti. S. dies ist mit vielen Umständen

lichkeiten verknüpft, ei sono ad osservare una infinita di noiose cerimonie.

Umstehen, v. a. [Cinen], standere a terra, far cadere trafitto alcuno. **§.** eine Platte umstehen, incidere altrimenti, rifare un rame. **§.** das Getreide umstehen, sventare, sventolare il grano. **§.** das Erdreich umstehen, vangare, rivoltare, svolgere il terreno.

Umstehet, m. sventatore.

Umstehung, f. [des Getreides], lo sventare.

Umsteden, v. a. eine Haube, ein Kopfzeug umsteden, rifare una cuffia.

2) umsteden, secare, piantare intorno. **§.** eine Laube mit Bohnen umsteden, piantare fagioli attorno un pergolato.

Umstehen, v. n. [herumstehen], stare intorno.

2) umstehen, v. a. Cinen umstehen, attorniare uno, fargli corona.

Umstehend, part. circostante.

Umstehende, m. e f. die Umstehenden, gli astanti, i circostanti.

Umstellen, v. a. (pres. ich stelle um, part. umgestellt), porre, collocare altrove, altrimenti.

2) umstellen (pres. ich umstelle, part. umstellt), attorniare, circondare, prendere in mezzo. **§.** einen Wolf umstellen, tendere agguati attorno ad un lupo. **§.** ein wildes Schwein umstellen, attelare un cinghiale.

Umstappen, v. a. trapuntare, guarnire di trapunto.

Umstauern, v. a. vedi umschiffen.

Umstimmen, v. a. andar raccogliendo i voti.

2) ein Instrument umstimmen, accordare altrimente uno, dare un altro tuono ad un istrumento.

§. Fig. Cinen umstimmen, far cambiar di parere alcuno.

Umstören, v. a. rovistare, frugare, trambustare, andar rovistando, metter sossopra, sconvolgere.

Umstörung, f. rovistio, il rovistare.

Umstoß, m. vedi Umstoßung.

Umstoßen, v. a. buttare a terra, atterrare, abbattere, rovesciare.

§. Fig. die Gesetze umstoßen, rovesciare, abolire le leggi. **§.** ein Ehegebäude umstoßen, rovesciare un sistema. **§.** ein Testament, Urtheil, einen Vertrag umstoßen, invalidare, cassare, annullare, rescindere un testamento, una sentenza, un contratto.

Umstößlich, agg. Fig. ein umstößliches Testament, Urtheil, testamento, sentenza revocabile. **§.** eine umstößliche Schenkung, donazione revocabile. **§.** ein umstößlicher Satz, tesi impugnabile.

Umstoßung, f. atterramento, abbattimento. **§.** (eines Testaments u. l. m.), cassazione, rescissione.

Umstrahlen, v. a. Post. circondare di raggi, irradiare intorno. **§.** eine himmlische Klarheit umstrahlte sein Haupt, un celeste splendore irraggiava il suo capo.

Umstreuen, v. a. spargere, spandere attorno.

It. vedi herumstreuen.

Umstricken, v. a. rifare la calzezza; it. guarnire, coprire di lavoro a maglia.

§. Fig. Cinen umstricken, prendere al laccio, intrappolare, ingannare alcuno.

Salustiat, Just. Wörterb. IV.

Umströmen, v. a. scorrere attorno attorno.

Umstülpen, v. a. (ein Gefäß), ribaltare, rovesciare.

It. vedi aufstülpen.

Umsturz, m. (eines Gebäudes, einer Mauer), rovina, caduta, scoscendimento. **§.** den Umsturz drohen, minacciar rovina.

§. Fig. der Umsturz der Religion, der Gesetze, l'atterramento della religione, delle leggi. **§.** der Umsturz des Staates, der bürgerlichen Ordnung, rovina, sovversione, crollo, sterminio dello stato, delle leggi.

Umstürzen, v. a. atterrare, rovesciare, abbattere, rovinare. **§.** der Sturm stürzte viele Häuser um, la tempesta rovesciò, atterrò molte case. **§.** eine umgestürzte Säule, colonna atterrata. **§.** ein Gefäß umstürzen, ribaltare, rovesciare un vaso.

§. Fig. den Thron, den Staat, die Verfassung umstürzen, atterrare, arrovesciare il trono, lo stato, la costituzione.

2) v. n. rovesciarsi, cadere a terra, precipitare, ribaltare, ribaltarsi, rovinare. **§.** der Wagen broste umzustürzen, la carrozza stette lì lì per ribaltare.

Umstürzung, f. atterramento, rovesciamento.

Umstänzen, v. a. attorniare ballando, ballare, danzare attorno. **§.** fröhliche Kinder umstänzen ihn, lieti fanciulli gli carolavano attorno, gli facevano carole.

It. vedi herumstänzen.

Umtausch, f. ribattezzamento, il ribattezzare.

Umtausen, v. a. ribattezzare. **§.** sich umtauschen lassen, sbattezzarsi.

§. Fig. Etwas umtauschen, dare un altro nome a q. c.

Umtaumeln, v. n. vacillare, barcollare e cadere; cimbottolare.

Umtausch, m. scambio, baratto; permuta.

Umtauschen, v. a. scambiare, barattare; permutare.

Umtauschung, f. scambiamento; permutazione.

Umthun, v. a. porre, mettere addosso, indosso. **§.** seinen Mantel umthun, mettersi il mantello, inferrajuolarsi. **§.** ein Halstuch umthun, mettersi un fazzoletto su le spalle. **§.** eine Schürze umthun, mettersi, allacciarsi il grembiale. **§.** den Degen umthun, cingere, mettere la spada.

§. Fig. Fam. sich um Etwas umthun, brigarsi, affaticarsi, darsi premura per ottenere q. c. **§.** er hat sich lange um ein Amt umgethan, s'affaticò, fece, brigò molto per ottenere un impiego.

Umthürmen, v. a. cingere, attorniare di torri.

Umthören, v. a. Post. risuonare attorno.

Umtragen, v. a. vedi herumtragen.

Umtreiben, v. a. far girare, rivolgere, girare.

Umtreten, v. a. rovesciare, atterrare col piede, calpestando. **§.** die Schuhe umtreten, scalciare le scarpe.

Umtrieb, m. movimento in giro, giramento. **§.** (der Räder), giro, giramento. **§.** (des Blutes), circolazione. **§.** (des Geldes), circolazione, giro.

§. Fig. heimliche Umtriebe, macchinazioni, trame secrete. **§.** demagogische Umtriebe, trame demagogiche, da demagogo.

Umwachsen, v. a. crescere attorno. **§.** ein mit Gebüsch umwachsender Teich, uno stagno con cespuglio intorno [cresciutovi]. **§.** mit Fett umwachsendes Fleisch, carne coperta di grasso.

Umwälzen, v. a. voltolare, rotolare. It. far cadere voltoloni. **§.** sich umwälzen, voltolarsi, rivolgersi.

§. Fig. einen Staat umwälzen, operare una rivoluzione in uno stato.

Umwälzung, f. giro; rivolgimento; il voltolare.

§. Fig. (eines Staates), rivoluzione.

Umwandeln, v. n. vedi herumwandeln.

2) v. a. Per verwandeln, trasformare, cangiar la forma, dare altra forma. **§.** ein Zeitwort umwandeln, coniugare un verbo. **§.** er ist wie umgewandelt, è divenuto un tutto altro uomo, è del tutto cambiato.

3) umwandeln, fare il giro d'un luogo, camminare attorno attorno.

Umwandeln, v. n. vedi herumwandeln.

Umwandlung, f. trasformazione.

Umwäben, v. a. tessere attorno, coprir di tessuto, di filo.

Umwechseln, v. n. [mit einander], avvicendare, alternare. **§.** sie wechseln alle drei Jahre im Amte um, alternano nell'ufficio ogni tre anni. **§.** mit den Schuhen umwechseln, cambiare le scarpe, mettere altre scarpe.

2) v. a. Geld umwechseln, cambiar danaro. **§.** die Felder umwechseln, cambiar di semenza. **§.** die Schuhe umwechseln, mutar [di piede] la scarpa.

Umwechselung, f. alternazione, l'alternare; cambiamento, il mutare.

Umweg, m. allungamento, disvio di strada; la più lunga via. **§.** einen Umweg machen, nehmen, prender la più lunga [via], allungare la strada.

§. Fig. durch Umwege, per [giri e] rigiri.

Umwegen, v. a. rovesciare, atterrare [parlando del vento].

2) umwehen, Post. spirare intorno. **§.** sanfte Winde umwehten mich, soavi zefiretti ci spiravano d'intorno.

§. Fig. umweht vom Geiste Gottes, ispirato da Dio.

Umwenden, v. a. volgere, rivolgere, voltare, rivoltare. **§.** sich umwenden, voltarsi, voltarsi. **§.** wenden Sie sich um! rivolgetevi, si rivolti. **§.** er wandte sich um, si voltò. **§.** sich im Bette umwenden, voltarsi, rivoltarsi nel letto. **§.** ein Blatt, eine Karte umwenden, voltare un foglio, una carta. **§.** die Hand umwenden, voltare, volgere la mano. **§.** wie man eine Hand umwendet, in un batter d'occhio, in un attimo, in un momento. **§.** nicht eine Hand bestwegen umwenden, non volgere la mano sossopra. **§.** ein Schlag mit umgewendeter Hand, rovesciione. **§.** ein Kleid umwenden, rivoltare un abito.

§. Fig. Cinen umwenden, far cangiar d'avviso alcuno. **§.** er ist wie umgewendet, è tutto un altro uomo, è tutto cangiato, non è più quello.

h h h h h

2) v. n. (beim Reiten, Fahren), voltare, dar di volta.

Umwendung, f. voltamento, il voltare, il dar di volta.

Umwerten, v. a. cacciarsi, mettersi indosso. S. einen Mantel umwerfen, mettersi il mantello, inferajularai.

2) atterrare, buttare a terra, rovesciare, abbattere.

3) v. n. mit dem Wagen umwerfen, ribaltare. S. der Kutscher warf um, hat uns umgeworfen, il cocchiere ribaltò, ci ribaltò la carrozza.

4) T. de' Carr. (vom Fische), prendere di subito un'altra direzione.

Umwickeln, v. a. (Etide, Wurm), aggomitolare altrimenti la seta, il filato. S. ein Kind umwickeln, fasciare altrimenti, di bel nuovo un bambino.

2) Per herumwickeln, avvolgere, attortigliare. S. sich umwickeln, avvolgersi, attortigliarsi.

3) umwickeln (pres. ich umwickle, part. umwickelt), avvolgere, avvolgere, involgere. S. mit Stroh umwickeln, avvolgere con paglia, impagliare. S. mit Papier umwickeln, involgere di carta, incartare.

Umwinden, v. a. attorcere, attorcigliare, attortigliare, aggavignare. S. mit Weidenruthen umwinden, avvinagliare, avvolgere di vimini. S. mit den Armen umwinden, stringere con le braccia, abbracciare.

Umwögen, v. a. Post. circondar d'onde.

Umwohnen, v. a. abitare intorno.

Umwohnend, part. vicino. S. alle umwohnenden Leute eilten herbei, vi accorsero tutti i vicini, tutto il vicinato.

Umwohner, m. vicino.

Umwölken, v. a. annuvolare, coprire, offuscare di nuvole. S. sich umwölken (vom Himmel), annuvolarsi, andarsi annuvolando, turbarsi.

Umwölkt, part. annuvolato.

S. Fig. mit umwölter Stirn, mit umwöltem Antlitz, con fronte, viso rannuvolato, turbato.

Umwühlen, v. a. atterrare, rovesciare grufolando, a forza di grufolare. S. die irden Schweine haben das Baumstumpfen umgewühlt, i cinghiali hanno rovesciato questo arboscello.

S. Fig. frugare, rovistare, metter tutto sossopra.

Umzapfen, v. a. travasare [vino, birra e simili].

Umzapfung, f. travasamento.

Umzäunen, v. a. assiepare, cingere di siepe.

Umzäunung, f. siepe, chiudenda.

Umzeichnen, v. a. (pres. ich zeichne um), disegnare altrimenti, di bel nuovo.

2) umzeichnen (ich umzeichne), segnare d'ogni intorno.

Umziehen, v. n. (pres. ich ziehe um, part. umgezogen), agomberare; cambiare l'abitazione.

It. vedi herumziehen.

2) v. a. tirare a terra, rovesciare, atterrare a forza di tirare.

3) Kleider, Schuhe, Strümpfe umziehen, mutar gli abiti, le scarpe, le calze. S. sich von Kopf bis Fuß umziehen, mutarsi da capo a piedi. S. ich war so naß geworden, daß ich mich umziehen

musste, era talmente bagnato che dovei mutarmi, mutar d'abiti.

4) umziehen (pres. ich umziehe, part. umzogen), far il giro, andare attorno attorno. S. einen Berg umziehen, fare il giro d'un monte. S. wir umzogen den See, facemmo il giro del lago, un giro attorno il lago.

5) einen Wald mit Rehen, Luchsen umziehen, attorniare, circondare un bosco di reati, di paretelle, attelario. S. mit Linien umziehen, tirar linee attorno. S. eine Stadt mit einem Graben umziehen, circondare una città d'un fosso.

6) der Himmel ist, hat sich mit schwarzen Wolken umzogen, il cielo s'è coperto di nuvoli, s'è tutto annuvolato.

S. Fig. Poet. ein finsterner Gram hat seine Stirn umzogen, il suo fronte era turbato da [una] cupa tristezza.

Umzingeln, v. a. attorniare, circondare, cingere d'ogni intorno, accerchiare. S. eine Festung umzingeln, cingere, stringere d'ogni intorno una fortezza. S. den Feind umzingeln, circondare il nemico, prenderlo in mezzo. S. eine Räuberbande umzingeln, stringere d'attorno una banda d'assassini.

Umzingelung, f. attorniamiento, circondamento.

Umzirkeln, v. a. accerchiare, circoscrivere con circolo.

Umzogen, part. di umziehen, vedi.

It. ein umzogener Himmel, cielo annuvolato, torbido, offuscato.

Umzug, m. lo agombrare; cambiamento d'abitazione.

2) giro in processione; processione. S. einen Umzug halten, fare il giro in processione, fare una processione.

3) (eines Bettes), le cortine d'un letto.

Un [Per la significazione generale che questa particella conferisce ad una infinità di voci, si veggia pagina LXXXI del compendio di grammatica tedesca al principio di questo Dizionario.]

Unabänderlich, agg. inalterabile, immutabile.

Unabänderlichkeit, f. immutabilità.

Unabbittlich, agg. imperdonabile, inescusabile.

Unabbüßlich, agg. inespiable, inappetibile.

Unabgebissen, agg. non morso; non ispiciato col morso.

Unabgebrochen, agg. non istaccato.

Unabgefertigt, agg. non ispedito. S. er blieb acht Tage unabgefertigt, egli rimase otto giorni senza essere spedito.

Unabgehandelt, agg. non trattato.

Unabgebauen, agg. non troncato.

Unabgekocht, agg. non cotto; crudo.

Unabgemacht, agg. indeciso, indeterminato.

Unabgemessen, agg. non misurato.

Unabgenutzt, agg. non usato, non logorato.

Unabgeradmt, agg. non ishorato.

Unabgerichtet, agg. non peranco addestrato; rozzo.

Unabgefaltet, agg. non disassellato.

Unabgeschäumt, agg. non ischiunato, non despumato. S. unabgeschäumter Honig, miele crudo.

Unabgeschlagen, agg. non ricusato, non rifiutato.

Unabgeschnitten, agg. non tagliato, non troncato.

Unabgeschreckt, agg. non ispaurito, non iscoraggiato.

Unabgeschrieben, agg. non copiato, non ricopiato.

Unabgesetzt, agg. non intermesso, continuo.

Unabgesondert, agg. non separato.

Unabgespannt, agg. non istaccato.

Unabgethan, agg. non terminato, indeciso. S. eine unabgethane Rechnung, conto acceso, non saldato, non pagato.

Unabgetheilt, agg. indiviso.

Unabgewaschen, agg. non lavato; sudicio.

Unabgezahlt, agg. non pagato.

Unabhängig, agg. indipendente, libero. S. ein unabhängiger Mensch, uomo indipendente, ch'è di sua balia.

S. T. di Gram. unabhängige Fürwörter, pronomi assoluti.

Unabhängig, avv. indipendente-mente.

Unabhängigkeit, f. indipendenza.

Unabheißlich, agg. irrimediabile.

Unabheißlich, avv. irrimediabilmente.

Unablässig, agg. non interrotto, non intermesso; continuo.

Unablässig, avv. senza intermissione, continuamente.

Unablässig, agg. che non può essere deposto, lasciato. S. unablässiges Capital, capitale non esigibile.

Unablässig, agg. non redimibile. S. unablässiger Lohn, censo, livello non estinguibile.

Unabmesslich, agg. incommensurabile.

Unabmesslichkeit, f. incommensurabilità.

Unabsehbar, agg. inabolibile.

Unabsehlich, agg. non ricusabile, che non può essere rifiutato, ricusato.

Unabsehbar, agg. inarrivabile coll'occhio, a perdita di vista. S. eine unabsehbare Ebene, una pianura a perdita di vista. S. in unabsehbarer Ferne, in grandissima lontananza.

S. Fig. dies Ereignis ist von unabsehbaren Folgen, questo evento ha conseguenze inaspettabili.

Unabsehbarkeit, f. grandissima lontananza, estensione a perdita di vista.

Unabsehlich, agg. vedi unabsehbar.

Unabsehbar, agg. (von Beamten), che non può essere rimosso, rimeaso.

It. (von Beamten), non esitabile.

Unabsehblich, agg. vedi unabsehbar.

Unabsichtlich, agg. e avv. senza disegno, involontario.

Unabsonderlich, avv. inseparabile.

Unabstreitbar, *agg.* incontestabile.

Unabtragbar, *agg.* (von Schulden), non pagabile, che non può essere saldato, pagato.

Unabtrennbar, *agg.* inseparabile.

Unabwennlich, *agg.* irabile.

Unabwennlich, *agg.* incedibile, che non si può cedere.

Unabwennlich, *agg.* che non può essere rifiutato.

Unabwendbar, *agg.* inevitabile.

Unabwendlich, *agg.* le, che non si può schivare.

Unaccentuirt, *agg.* non accennato.

Unacht, *agg.* vedi *unecht*.

Unachtbar, *agg.* indegno di stima, di considerazione.

Unachtbheit, *f.* vedi *Unachtheit*.

Unachtsam, *agg.* disattento, sbadato, distratto, disapplicato.

Unachtsam, *adv.* sbadatamente, con disattenzione. *S.* unachtsam sein, essere disattento, sbadato, non badare.

Unachtsamkeit, *f.* disattenzione, sbadaggine, distrazione; inavvertenza.

Unadellig, *agg.* ignobile, plebeo.

S. von unadelliger Geburt, di nascita ignobile, plebea.

2) ein unadelliges Gut, un podere d'una persona non nobile.

Unadellig, *adv.* ignobilmente.

Unaffected, *agg.* non affettato, naturale, schietto.

Unähnlich, *agg.* dissimile, dissomigliante, differente. *S.* unähnlich sein, dissomigliare, non rassomigliare.

Unähnlichkeit, *f.* dissimiglianza, disuguaglianza, disparità.

Unähterlich, *agg.* poco degno di genitori. *S.* unähterliche Gefinnungen, sentimenti poco degni di genitori.

Unanbefohlen, *agg.* non ordinato.

Unandacht, *f.* indevozione, indiozione.

Unandächtlich, *agg.* indevoto, indiovoto. *It.* *adv.* senza divozione.

Unanfahrbar, *agg.* non trasportabile.

2) ein unanfahrbares Ufer, riva dove non si può approdare.

Unanfechtbar, *agg.* non impugnabile, incontestabile.

Unanführbar, *agg.* che non si può citare, allegare; *It.* che non si lascia trappolare, abbindolare.

Unangebaut, *agg.* incolto.

Unangebautheit, *f.* l'essere incolto.

Unangebissen, *agg.* p. e. ein unangebissener Apfel, pomo non ancor morso.

Unangebrochen, *agg.* non tocco. *S.* eine unangebrochene Flasche,iasco non isboccato.

Unangefangen, *agg.* non incominciato.

Unangefeindet, *agg.* non denigrato, non calunniato.

Unangefeuhtet, *agg.* non umettato.

Unangefeuert, *agg.* non inservato, non incitato.

Unangefleht, *agg.* non implorato, non supplicato.

Unangefochten, *agg.* non impugnato, non oppugnato. *S.* Einen unangefochten lassen, lasciar in pace alcuno, non molestarlo, non turbarlo.

Unangeführt, *agg.* non citato, non allegato.

Unangegriffen, *agg.* non tocco, non toccato; intatto. *It.* non oppugnato.

Unangehört, *agg.* non ascoltato.

Unangefragt, *agg.* senza essere accusato.

Unangelleibet, *agg.* senza vestimenti indosso, svestito, spogliato.

Unangelegt, *agg.* unangelegtes Geld, danaro non impiegato, non investito, danaro morto.

Unangemalt, *agg.* non dipinto.

Unangemeldet, *agg.* non annunziato, senza essere stato insinuato. *S.* unangemeldet ins Zimmer treten, entrare nella stanza senza far passare l'ambasciatore.

Unangemessen, *agg.* inconveniente, incongruente, improprio. *S.* ein unangemessener Ausbruch, una espressione impropria, inconveniente. *S.* eine unangemessene Behandlung, un trattamento non conveniente, inconveniente.

Unangemessenheit, *f.* inconvenienza, incongruenza.

Unangenehm, *agg.* spiacevole, disgustoso, ingrato. *S.* das ist mir gar nicht unangenehm, questo non mi è punto spiacevole, mi è anzi grato. *S.* Etwas unangenehme Dinge sagen, dire ad uno sgarbatozze. *S.* Unangenehmes erfahren, sperimentare q. c. di spiacevole, d'avverso, di noioso, di molesto. *S.* unangenehm klingen, offender l'orecchio.

Unangepflanzt, *agg.* non piantato.

Unangeprobt, *agg.* non messo, non provato indosso.

Unangerechnet, *agg.* senza essere contato, non compreso nel conto.

Unangerebet, *agg.* senza essere apostrofato.

Unangerührt, *agg.* intatto, non toccato, non tocco.

Unangesagt, *agg.* che non è stato annunziato, intimato.

Unangeschnitten, *agg.* intatto, intero, non peranco manomesso.

Unangesehen, *agg.* non riguardato. *S.* unangesehen legte er es wieder auf den Tisch, senza riguardarlo, lo ripose sul tavolino. *It.* non istimato, non considerato, di poco conto.

Unangesehen, *adv.* T. di Cancell. [ohne Rücksicht], senza riguardo a....

S. unangesehen seiner früheren Dienste, senza riguardo ai suoi anteriori servizi. *S.* unangesehen der Heiligkeit des Ortes, senza riguardo, rispetto alla santità del luogo.

Unangesehen, *agg.* vedi *unanständig*.

Unangesprochen, *agg.* senza essere chiesto. *S.* den Bettlern unangesprochen geben, dar la limosina senza essere chiesto.

Unangestadt, *agg.* non infetto. *It.* vedi *unangepfist*.

Unangestellt, *agg.* non impiegato.

Unangestochen, *agg.* vedi *unanständig*.

Unangestrichen, *agg.* non dipinto.

Unangestastet, *agg.* intatto, non tocco, non toccato. *S.* unangestastet kam er durch den Wald, passò la selva senza essere stato molestato, senza molestato. *S.* Eines Meinungs unangestastet lassen, non contrariare l'opinione altrui. *S.* Eines Ehre unangestastet lassen, non offendere, non toccare l'onore altrui.

Unangestreben, *agg.* senza essere spronato, stimolato, incitato, senza sprone.

Unangepfist, *agg.* non ispillato.

Unangezeigt, *agg.* non indicato, non accennato.

Unangezogen, *agg.* non vestito, svestito, spogliato. *It.* er blieb unangezogen von ihren Reizen, egli non fu attratto da' di lei vezzi.

Unangezündet, *agg.* non acceso.

Unangreifbar, *agg.* inattaccabile. *S.* der Feind hatte eine unangreifbare Stellung eingenommen, il nemico aveva presa una posizione inattaccabile, inespugnabile.

Unanflagbar, *agg.* inaccusabile.

Unanlanbbar, *agg.* inaccessibile, da non approdare.

Unanmuthig, *agg.* disameno, disavvenente, senza grazia, svenevole.

Unannehmbar, *agg.* non accettabile, inammessibile. *S.* unannehmbare Vorschläge, proposizioni non accettabili, inammessibili.

Unannehmbarkeit, *f.* inammessibilità.

Unannehmlich, *agg.* vedi *unanständig*. *It.* Per unangenehm, disameno, spiacevole.

Unannehmlichkeit, *f.* dispiacere, disamenza; fastidio. *S.* sich Unannehmlichkeiten aussetzen, esporci a dispiaceri, disgusti.

It. Per unannehmbarkeit, vedi.

Unanrührlich, *agg.* vedi *unbeschränkt*.

Unansässig, *agg.* non stabilito, non domiciliato in un luogo.

Unanscheinlich, *agg.* vedi *unanständig*.

Unansehnlich, *agg.* dispariscente, sparuto, di poca apparenza, di poca presenza; disavvenente. *S.* ein unansehnliches Aeußere, un esteriore di poca apparenza, appariscenza. *S.* eine unansehnliche Kleidung, un abito gretto, di poca apparenza. *S.* ein unansehnlicher kleiner Mensch, uno sparutello, un trianzuolo. *S.* ein unansehnliches Geschenk, regaluzzo, regaluccio.

Unansehnlichkeit, *f.* sparutezza; poca appariscenza.

Unausdrücklich, *agg.* senza pretese, discreto, modesto.

Unanständig, *agg.* indecente, disdicevole, sconvenevole; inconveniente, sgarbato. *S.* ein unanständiges Betragen, comportamento indecente. *S.* unanständige Geberden, atti, gesti disonesti, indecenti. *S.* unanständige Reden, discorsi indecenti, indecori. *S.* eine unanständige Kleidung, abito non decente, indecente. *S.* dieses Buch ist voll unanständiger Stellen, questo libro è pieno di oscenità.

Unanständig, *adv.* indecentemente.

5777777 2

te, inconvenientemente, sgarbatamente. *S. sich unanständig betragen*, comportarsi indecentemente. *S. sich unanständig kleiden*, vestirsi in modo indecente, indecentemente. *S. unanständig behandelt werden*, venir trattato indecorosamente, in maniera indecente, sconvenervolmente.

Unanständigkeite, *f.* indecenza, inconvenienza, sgarbatezza, sconvenervolenza, mala grazia.

Unanstellig, *agg.* disadatto, inetto.

Unanstelligkeit, *f.* disadattezza, goffaggine.

Unanständig, *agg.* che non offende l'onestà, che non reca scandalo.

Unanständig, *adv.* senza scandalo, che non offende il decoro.

Unanständigkeit, *f.* qualità di ciò che non offende il decoro.

Unantastbar, *agg.* intoccabile, intangibile, da non esser tocco.

Unanwendbar, *agg.* non applicabile.

Unappetitlich, *agg.* inappetente.

Unarbeitsam, *agg.* non laborioso, che ha poca voglia di lavorare, inoperoso.

Unarglistig, *agg.* non astuto, senza astuzia.

Unargwillig, *agg.* non maligno, che non ha mal talento, di buona pasta.

Unargwohnlich, *agg.* non sospettoso, non ombroso, non diffidente.

Unart, *f.* mala creanza, sgarbatezza, scostumatezza, scortesia, inciviltà, maniera scortese, sgarbata. *S. [eines Kindes]*, mala creanza, scostumatezza, cattiveria. *S. seine Unarten ablegen*, correggersi delle, por giù le sue scostumatezze.

2) *Fam.* ein kleiner Unart, un cattivello. *S. du Unart!* tu cattivellaccio!

Unartig, *agg.* mal creato, sgarbato, scortese; impulito, incivile. *S. ein unartiges Kind*, un fanciullo scostumato. *S. ein unartiges Betragen*, maniere scortesi, sgarbate; sgarbatezza, mala creanza. *S. eine unartige Antwort*, risposta sgarbata, scostumata.

Unartig, *adv.* scortesemente, sgarbatamente, incivilmente. *S. sich unartig betragen*, comportarsi scostumatamente, sgarbatamente, incivilmente. *S. Einem unartig begegnen*, trattar uno villanamente, sgarbatamente. *S. Einem unartig antworten*, dare una risposta sgarbata ad uno. *S. Sie werden unartig*, Ella comincia ad essere indecente, scortese, si prende della libertà.

Unartigkeit, *f.* inciviltà, mala creanza, increanza, scortesia, inurbanità. *S. Einem Unartigkeiten sagen*, dire ad uno scortesia, inurbanità.

Unausbringlich, *agg.* inesigibile.

Unausfindbar, *agg.* irreperibile, non reperibile, che non si può trovare.

Unausführbar, *agg.* (von Schauspielen), non rappresentabile.

Unausgebaut, *agg.* *S. man ließ das Haus unausgebaut liegen*, questa casa non venne, non fu rifabbricata.

Unausgeblüht, *agg.* non isbocciato, non dischiuso.

Unausgeboten, *agg.* non convocato.

Unausgebrochen, *agg.* vedi unerschrocken.

Unausgefordert, *agg.* senza essere stato richiesto, ricercato.

Unausgehalten, *agg.* senza essere ritenuto, trattenuto.

Unausgeheilt, *agg.* non rischiarato, non dilucidato; oscuro.

Unausgelegt, *agg.* non disposto a...., mal disposto.

Unausgelöst, *agg.* non disciolto, non isemperato.

It. Fig. non isciolto, non dilucidato.

Unausgemacht, *agg.* non aperto, non dischiuso. *S. einen Brief unausgemacht zurückschicken*, rimandare una lettera non disigillata.

Unausgenommen, *agg.* non ammesso, non ricevuto.

Unausgeputzt, *agg.* non acconcio, non ornato, disadorno.

Unausgeräumt, *agg.* non assettato, ingombrato, in disordine.

It. Fig. mal disposto, di mal umore, che non è di buona luna.

Unausgeschnitten, *agg.* intatto, non peranco tagliato.

Unausgeschoben, *agg.* non indugiato, non procrastinato.

Unausgewetzt, *agg.* non lavagliato, non destato.

Unausgezogen, *agg.* (von Uhren), non caricato; scarico.

Unaushaltbar, *agg.* che non si può ritenere. *S. die Zeit eilt unaushaltfam vorüber*, il tempo scorre e non si può ritenere.

Unaushörlich, *agg.* incessante, incessabile, continuo, perpetuo, non interrotto. *S. ein unauhörlicher Regen*, pioggia continua, che non cessa mai. *S. eine unauhörliche Pein*, pena continua, incessante.

Unaushörlich, *adv.* incessantemente, incessatamente, continuamente, di continuo, senza intermissione. *S. unauhörlich regnen*, piovere senza mai cessare. *S. die Kirche dauert unauhörlich fort*, la chiesa è indefettibile.

Unaushörlichkeit, *f.* incessanza, perpetuità. *S. (der Kirche)*, indefettibilità.

Unausklärbar, *agg.* inesplacabile, da non potersi spiegare, dichiarare.

Unauslösbar, *agg.* vedi unauflöslich.

Unauslösbarkeit, *f.* vedi Unauflöslichkeit.

Unauflöslich, *agg.* indissolubile. *S. eine unauflösliche Frage*, questione insolubile.

Unauflöslich, *adv.* indissolubilmente.

Unauflöslichkeit, *f.* indissolubilità.

Unaufmerksam, *agg.* disattento, disapplicato, sbadato.

Unaufmerksam, *adv.* disattentamente, sbadatamente.

Unaufmerksamkeit, *f.* disattenzione, sbadataggine.

Unaufrichtig, *agg.* non sincero, malsincero, infinto, doppio.

Unaufrichtig, *adv.* poco sinceramente.

Unaufrichtigkeit, *f.* doppiezza, inganno.

Unausgeschlebbbar, *agg.* da non Unausgeschlebblich, potersi disferire.

Unausstreichlich, *agg.* inesigibile, che non si può procacciare, trovare.

Unausbleiblich, *agg.* immancabile, che non può mancare di succedere; certo.

Unausbleiblich, *adv.* immancabilmente; certamente.

Unausdehnbar, *agg.* non prolungabile, non duttile, non dilatabile; rigido.

Unausdehnbarkeit, *f.* qualità di ciò che non è duttile, prolungabile; rigidità.

Unausdenklich, *agg.* inescogitabile; inconcepibile.

Unausdrückbar, *agg.* inespri-

Unausdrücklich, *agg.* inibibile, che non si può esprimere.

Unausforschlich, *agg.* vedi unerforschlich.

Unausführbar, *agg.* inesequibile, impraticabile. *S. ein unauführbarer Plan*, un piano, progetto inesequibile.

Unausführbarkeit, *f.* impossibilità d'essere eseguito.

Unausführlich, *agg.* non circostanziato, non ragguagliato.

It. vedi unaustrückbar.

Unausgearbeitet, *agg.* non elaborato, non condotto a perfezione, non compito.

Unausgebadet, *agg.* mal cotto, non cotto abbastanza.

Unausgebaut, *agg.* (von Gebäuden), non terminato, non finito.

Unausgebildet, *agg.* non formato; incolto, senza cultura; rozzo.

Unausgebrannt, *agg.* non consumato. *S. eine unaugebrannte Kohle*, fumajuolo.

Unausgebraten, *agg.* non arrostito, it. non fritto abbastanza.

Unausgebreitet, *agg.* non disteso, non spiegato.

Unausgebrütet, *agg.* non ancora covato, non uscito dall'uovo.

Unausgebügelt, *agg.* non istirato.

Unausgebrütet, *agg.* non iscopato, non isparzolato.

Unausgedehnt, *agg.* non esteso, inesteso, non dilatato.

Unausgefest, *agg.* non iscopato, non ripulito.

Unausgefertigt, *agg.* ein unaugefertigter Befehl, comando non ancora spedito, eseguito.

Unausgeführt, *agg.* non eseguito, non effettuato.

Unausgefüllt, *agg.* non riempito. *S. eine unaugefüllte Wollmatt*, carta bianca.

Unausgegeben, *agg.* inedito.

Unausgeglichen, *agg.* non agginato, non composto.

Unausgelammt, *agg.* non pettinato.

Unausgekleidet, *agg.* non ispoigliato, non ivaestito; con gli abiti indosso.

Unausgelocht, *agg.* non cotto abbastanza. *S. unauigelochtes Fleisch*, carne verdemezza, nè cotta, nè cruda.

Unausgelegt, *agg.* non interpretato. It. (von Heiligkeit), non intarsiato.

Unausgelernt, *agg.* verdemezzo in un mestiere, in un'arte.

Unausgelesen, *agg.* non iscelto. It. non letto interamente.

Unausgeliehen, *agg.* non dato in prestito. S. unausgeliehenes Geld, danaro morto.

Unausgelöscht, *agg.* non ismorzato, non ispentito. It. non cassato, non iscancellato.

Unausgelöst, *agg.* non peranco riscosso.

Unausgemacht, *agg.* indeciso, indetermiato; pendente. It. unausgemachte Masse, Echten, piselli nel guccio, noci nel mallo.

Unausgemalt, *agg.* non dipinto interamente, non finito.

Unausgemessen, *agg.* che non è misurato.

Unausgenommen, *agg.* non eccettuato, senza eccettuare.

Unausgepakt, *agg.* non isballato, non dispiacato.

Unausgeputzt, *agg.* non nettato, ripulito; it. non azzimato, non adornato; disadorno.

Unausgeräumt, *agg.* non isgomberato; ingombrato. S. ein unausgeräumter Brunnen, pozzo non nettato, non isbarazzato.

Unausgeschlossen, *agg.* non escluso.

Unausgesetzt, *agg.* non interrotto; continuo, perpetuo.

Unausgesetzt, *adv.* senza intermissione, continuamente, di continuo, incessantemente.

Unausgesöhnt, *agg.* non riconciliato, non espiato.

Unausgespannt, *agg.* non disteso. It. (vom Zugel), non istaccato.

Unausgespült, *agg.* non isciacquato, non lavato.

Unausgestattet, *i agg.* senza

Unausgesteuert, *i* dote, non dotato.

Unausgestrichen, *agg.* non iscancellato.

Unausgewachsen, *agg.* che non ha finito di crescere; non adulto.

Unausgewählt, *agg.* non iscelto, non eletto.

Unausgezahlt, *agg.* non pagato.

Unausgleichbar, *agg.* inaccomodabile.

Unauslagbar, *agg.* inesigibile.

Unauslegbar, *i agg.* inesplicabile.

Unausleglich, *i* bile, da non potersi interpretare, spiegare.

Unauslöschbar, *i agg.* inestinguibile.

Unauslöschlich, *i* guibile, indelebile, incancellabile. S. unauslöschliches Feuer, fuoco inestinguibile, che non si può smorzare. S. unauslöschliche Schrift, scrittura indelebile, che non si può cancellare. S. unauslöschliche Tinte, inchiostro indelebile.

S. Fig. ein unauslöschlicher Schandfleck; Schimpf, una indelebil macchia d'infamia.

Unauslöschlichkeit, *f.* inestinguibilità.

Unausmessbar, *agg.* incommensurabile.

Unausmessbarkeit, *f.* incommensurabilità.

Unausrottbar, *i agg.* inestirpabile.

Unausrottlich, *i* bile, inestirpabile, indestrutibile.

Unaussehlisch, *agg.* che non può essere sospeso, interrotto.

Unaussehbar, *i agg.* inesplicabile.

Unaussehlich, *i* irreconciliabile.

Unausprechlich, *agg.* indicibile, inesplicabile, ineffabile, inenarrabile.

S. ein unausprechliches Elend, una miseria indicibile. S. ein unausprechlicher Schmerz, un dolore inesplicabile.

S. ich hatte eine unausprechliche Freude, ebbi una gioia indicibile, inesplicabile, da non potersi esprimere.

Unausprechlich, *adv.* indicibilmente, ineffabilmente. S. sich unausprechlich freuen, rallegrarsi oltremodo, soprammodo. S. unausprechlich elend, miserrimo; miserrissimo.

Unausprechlichkeit, *f.* ineffabilità.

Unausstehlich, *agg.* insoffribile, intollerabile, insopportabile.

Unausstehlichkeit, *f.* insoffribilità.

Unausstapelt, *agg.* non tappezzato.

Unausstischbar, *i agg.* inestirpabile.

Unausstischlich, *i* bile, indistrutibile; indelebile.

Unausstischbarkeit, *f.* inestirpabilità.

Unausweichlich, *agg.* inevitabile.

Unauszuforschend, *agg.* vedi unerforschlich.

Unband, *m. Provina. e Fam.* un cattivello, un viziatello.

Unbändig, *agg.* indomabile, indisciplinabile; indomito, sfrenato. S. ein unbändiges Pferd, cavallo indomito. S. ein unbändiger Knabe, ragazzo sfrenato, ricalcitante.

S. Fam. einen unbändigen Hunger haben, aver una fame canina. S. ich habe einen unbändigen Hunger, ho una fame che la vedo.

Unbändig, *adv.* indisciplinabilmente; it. sfrenatamente, eccessivamente, amissuratamente.

Unbändigkeit, *f.* indisciplinabilità; sfrenatezza.

Unbarmherzig, *agg.* spietato, duro, crudele, senza pietà, senza misericordia.

Unbarmherzig, *agg.* spietatamente, crudelmente, senza misericordia.

S. Einen unbarmherzig schlagen, battere uno senza misericordia, senza pietà.

S. Fam. unbarmherzig schreien, gridare quanto se n'ha in gola.

Unbarmherzigkeit, *f.* spietatezza, crudeltà.

Unbärtig, *agg.* imberbe, senza barba.

Unbärtigkeit, *f.* l'essere imberbe.

Unbau, *m. T. d'Agric.* ein Feld in Unbau kommen lassen, lasciar un campo incolto.

Unbaulich, *agg.* (von Feldern), incolto. S. (von Häusern), in cattivo stato, che minaccia rovina.

Unbauwürdig, *agg.* T. de' Min., che non merita la spesa di scavare.

Unbeachtet, *agg.* non osservato; non riguardato.

Unbeantwortet, *agg.* non risposto; restato senza risposta.

Unbeantwortlich, *agg.* irreplicabile, che non può essere risposto.

Unbearbeitet, *agg.* non lavorato, non colto, incolto, rozzo. S. unbearbeitete Seide u. dgl., seta ec. grezza. S. ein unbearbeiteter Stein, Stamm, pietra, tronco rozzo, non digrossato. S. ein unbearbeitetes Feld, campo incolto, non dissodato.

Unbebanet, *agg.* non fabbricato, senza fabbriche; incolto.

Unbedacht, *i agg.* irreflesso.

Unbedachtig, *i* sconsiderato, non ben considerato.

Unbedachtig, *adv.* sconsideratamente.

Unbedachtsam, *agg.* inconsiderato, sconsiderato, irreflesso; spensierato, inavvertente.

Unbedachtsam, *adv.* sconsideratamente, inavvertentemente, alla spensierata.

Unbedachtsamkeit, *f.* inconsiderazione, sconsideratezza, irreflessione, inavvertenza, spensieratezza.

Unbedeckt, *agg.* scoperto, non coperto. S. mit unbedecktem Haupte, a capo scoperto.

Unbedenklich, *agg. e adv.* senza esitare; it. senza riflettervi su.

Unbedeutend, *agg.* insignificante, di poco rilievo, di non conto, irrilevante. S. eine unbedeutende Sache, cosa da nulla, coserella, cosuzza. S. ein unbedeutender Verlust, perdita di poco rilievo, insignificante. S. ein unbedeutendes Gesicht, un volto insignificante. S. ein unbedeutender Mensch, uomo da nulla, di poco conto.

Unbedeutenheit, *f.* poco rilievo.

Unbedeutsam, *agg.* vedi unbedeutend.

Unbedeutsamkeit, *f.* insignificanza.

Unbedient, *agg.* non servito; senza servo.

Unbedingt, *agg.* senza condizione, senza restrizione, assoluto. S. ein unbedingt Gehorsam, obbedienza senza restrizione, obbedienza cieca.

Unbedingt, *adv.* senza condizione, assolutamente. S. unbedingt gehorchen, obbedire ciecamente, a chius'occhi. S. sich unbedingt ergeben, rendersi a discrezione.

Unbeeidigt, *agg.* non giurato, che non ha prestato giuramento.

Unbeeinträchtigt, *agg.* non pregiudicato. S. in seinem Rechte unbeeinträchtigt, non turbato, non molestato ne' suoi diritti.

Unbeendet, *i agg.* non finito, non

Unbeendigt, *i* terminato, non compiuto.

Unbeerbt, *agg.* senza prole, senza eredi, che non lascia eredi legittimi.

Unbeendigt, *agg.* senza aver le qualità necessarie.

Unbefahrbar, *agg.* impraticabile.

Unbefahren, *agg.* T. di Mar. (von Matrosen), inesperto, verdemezzo.

Unbefangen, *agg.* disingenuo, ingenuo, naturale; sincero, aperto; senza prevenzione, spregiudicato. S. mit un-

befangener Mene, con volto ingenuo, con viso disinvolto. *S.* ein unbefangenes Urtheil, sentenza spregiudicata, aperta.

S. ein unbefangenes Gemüth, animo ingenuo, indole naturale, sincera, aperta.

Unbefangen, *adv.* ingenuamente, con ingenuità, naturalmente, sinceramente; senza soggezione, schiettamente. *S.* sie war ganz unbefangen, ella era disinvolta, schietta e pura come una colomba. *S.* unbefangen sprechen, parlare ingenuamente, senza soggezione, con disinvolture.

Unbefangenheit, *f.* ingenuità, naturalezza, schiettezza; spregiudicatezza, semplicità naturale.

Unbefestigt, *agg.* non fortificato, senza fortificazioni.

Unbefleuchtet, *agg.* non umettato, non bagnato.

Unbefleddert, *agg.* non impennato, non impiumato, senza penne, piume.

Unbefleddbar, *agg.* incontaminabile, da non potersi macchiare.

Unbefleddt, *agg.* immacolato, incontaminato, illibato. *S.* ein unbefleddter Lebenswandel, vita immacolata, illibata. *S.* eine unbefleddte Jugend, virtù incontaminata, illibata. *S.* eine unbefleddte Jungfrau, vergine pura e intatta. *S.* die unbefleddte Jungfrau, la Vergine immacolata. *S.* die unbefleddte Empfängnis, l'immacolata concezione. *S.* ein unbefleddtes Ehebett, talamo incontaminato.

Unbefleddtheit, *f.* incontaminatezza; illibatezza; purità.

Unbefohlen, *agg.* non ordinato, non comandato.

Unbefolgt, *agg.* che non si può seguire, osservare.

Unbefolgt, *agg.* non eseguito, non osservato.

Unbefördert, *agg.* non avanzato, non promosso; *it.* non spedito.

Unbefrachtet, *agg.* [von Wagen, Schiffen], scarico, non carico, senza carica.

Unbefragt, *agg.* non interrogato, indomandato, non richiesto; spontaneo.

Unbefriedigend, *agg.* che non soddisfa, che non appaga, insufficiente. *S.* eine unbefriedigende Antwort, una risposta non soddisfacente, che non soddisfa, non appaga.

Unbefriedigt, *agg.* incontento, mal soddisfatto, mal pago.

Unbefriedlich, *agg.* incontentabile.

Unbefruchtet, *agg.* non secondato, infecundo.

Unbefugnis, *f.* incompetenza; mancanza d'autorità, di diritto.

Unbefugt, *agg.* incompetente, non autorizzato. *S.* ein unbefugter Richter, giudice incompetente. *S.* eine unbefugte Handlung, azione illegale.

Unbefugtheit, *f.* incompetenza, illegalità.

Unbegabt, *agg.* non dotato; sfortunato. *S.* ein unbegabter Schwachkopf, testa debole, di veruna capacità; un imbecille.

Unbegehrlich, *agg.* vedi unabgetrebt.

Unbegehrlich, *agg.* che non può esser richiesto, desiderato, che non si può pretendere. *It.* non avido, non bramoso.

Unbegierig, *agg.* non avido, non desideroso, non bramoso, senza desiderj.

Unbegleitet, *agg.* non accompagnato, scompagnato.

Unbeglückt, *agg.* che non rende felice, che non reca, porta felicità, fortuna.

Unbeglückt, *agg.* non fortunato, infornuto, infelice.

Unbegnüglich, *agg.* inconten-

Unbegnügung, *f.* labile, di difficile contentatura.

Unbegnügbarkeit, *f.* inconten-

Unbegonnen, *agg.* non cominciato.

Unbegraben, *agg.* insepolto.

Unbegriffbar, *agg.* inconcep-

Unbegrifflich, *agg.* incompre-

Unbegrifflichkeit, *f.* incompre-

Unbegrenzt, *agg.* illimitato, non circoscritto.

S. Fig. ein unbegrenztes Vertrauen, fiducia, confidenza illimitata, senza limiti.

Unbegriffen, *agg.* non toccato, intatto; *it.* non compreso; *it.* non inteso.

Unbegründet, *agg.* non fondato, senza fondamento.

Unbegrüßt, *agg.* insalutato, non salutato.

Unbegüttert, *agg.* non agiato, senza beni di fortuna.

Unbehaart, *agg.* spelato, senza peli. *S.* ein unbehaarter Kopf, testa calva.

Unbehagen, *n.* [Misbehagen], mal-essere, male umore, incomodità.

Unbehaglich, *agg.* indisposto, di mal umore; *it.* spiacevole, scomodo.

S. mir ist unbehaglich zu Muthe, non mi sento a genio mio, non sono troppo disposto.

Unbehaglichkeit, *f.* mal essere, sentimento spiacevole, mal umore; languore, noia, fastidio.

Unbehaltbar, *agg.* non ritene-

Unbehältlich, *agg.* labile, che non ritiene facilmente. *S.* ein unbehältliches Gedächtnis, memoria labile, che non ritiene.

Unbeharrlich, *agg.* imperseverante, incostante.

Unbeharrlichkeit, *f.* imperseveranza.

Unbehauen, *agg.* [von Holz, Steinen u. dgl.], rozzo, non digrossato.

Unbehelflich, *agg.* vedi unbehilf-

Unbeherrschbar, *agg.* indomabile, che non si può dominare.

Unbeherrscht, *agg.* non dominato, non signoreggiato.

Unbeherzigt, *agg.* non preso a cuore, non ponderato, non riflesso. *S.* alle meine Ermahnungen blieben von ihm unbeherzigt, egli non prese a cuore i miei consigli, avvertimenti.

Unbeherzt, *agg.* senza cuore, senza coraggio, scoraggiato, codardo.

Unbeherztheit, *f.* mancanza di coraggio, viltà, codardia.

Unbeholfen, *agg.* che non sa o ve-

dar di mano, goffo, disadatto, sgraziato.

Unbeholfenheit, *f.* disadattag-

gine, goffaggine.

Unbehülflich, *agg.* [unbienstfertig], inofficio, non servizievole.

2) Per unbeholfen, vedi.

Unbehülflichkeit, *f.* inofficiosità.

2) Per Unbeholfenheit, vedi.

Unbehütet, *agg.* non custodito, mal guardato, senza guardia.

Unbehutsam, *agg.* incauto, mal-

accorto, inconsiderato, imprudente, in-

avveduto.

Unbehutsam, *adv.* incautamente, inconsideratamente, imprudentemente.

Unbehutsamkeit, *f.* inavvedu-

tezza, inavvertenza, mancanza di circo-

spezione.

Unbekannt, *agg.* sconosciuto, igno-

to, incognito; oscuro. *S.* ein unbekannter Mensch, un uomo sconosciuto, straniero.

S. unbekannte Länder, paesi incogniti.

S. das sind ihm unbekannte Dinge, queste sono per lui cose ignote, una terra in-

cognita.

Unbekannt, *adv.* sconosciutamente, ignotamente, incognitamente. *S.* es ist mir unbekannt, io per me non lo so, m'è

ignoto; non ne so nulla. *S.* es wird, kann Ihnen nicht unbekannt sein, daß...

Ella non ignorerà, che...

Unbekannte, *m. e f.* lo sconosciuto, la -a, straniero, -a.

Unbekanntheit, *f.* l'essere sconosciuto; oscurità. *S.* in einer glücklichen Unbekanntheit leben, vivere in una felice oscurità.

Unbekanntschaft, *f.* non conos-

cenza, ignoranza.

Unbekehrbar, *agg.* inconverti-

Unbekehrlich, *agg.* *it.* incorreg-

gibile.

Unbekehrt, *agg.* non convertito.

Unbeliebt, *agg.* sfornito di penne, non impennato.

Unbeliebt, *agg.* svestito, spo-

gliato, nudo.

Unbelommen, *agg.* non angustia-

to, non affannato.

Unbelittelt, *agg.* non criticato.

Unbelümmerniß, *f.* non cu-

ranza.

Unbelümmert, *agg.* non curante, senza cure, pensieri. *S.* darum sein Sie unbelümmert, non se ne dia pensiero alcuno.

Unbeladen, *agg.* scarico, non ca-

ricato.

Unbelaubt, *agg.* sfrondata, sfo-

gliato, senza fronde.

Unbelebt, *agg.* inanimato, inani-

me, senza vita. *S.* der unbelebte Stein, un sasso inanimato.

S. Fig. ein unbelebter Mensch, uomo senza brio, senza spirito.

Unbelebrtheit, *f.* qualità di ciò che non ha vita, anima.

It. Fig. qualità di persona che non ha brio.

Unbelehrt, *agg.* non istruito, non informato, non avvisato.

Unbelehrtheit, *f.* mancanza d'istruzione, il non essere informato.

Unbelesen, *agg.* senza lettura, che ha letto poco, poco versato nella lette-

ratura.

Unbelesenheit, *f.* mancanza di, poca lettura.

Unbeleuchtet, *agg.* non dilucidato, non rischiarato.

Unbelieben, *n.* il dispiacere.

Unbeliebig, *agg.* dispiacevole.

Unbeliebt, *agg.* non amato, mal visto, mal veduto. *S.* er ist gar nicht unbeliebt, malvisto poi non è; non si può dir che non sia amato.

Unbeliebttheit, *f.* l'esser non amato, non ben visto.

Unbelohnbar, *agg.* irremunerabile.

Unbelohnt, *agg.* irremunerato, non ricompensato, non guiderdonato. *S.* treue Dienste nicht unbelohnt lassen, non lasciar irremunerati servizi sinceri, fedeli.

Unbemannt, *agg.* (von Schiffen), senza equipaggio.

Unbemastet, *agg.* (von Schiffen), disarmato, privo d'alberi.

Unbemerkbar, *agg.* impercettibile.

Unbemerklich, *agg.* impercettibile.

Unbemerkbarkeit, *f.* impercettibilità.

Unbemerkt, *agg.* e *adv.* inosservato, senza essere veduto. *S.* ich kann nicht unbemerkt lassen, daß... non posso fare a meno di osservare, di far l'osservazione, che....

Unbemerktheit, *f.* il non essere osservato, veduto. *S.* in glücklicher Unbemerktheit leben, vivere in una felice oscurità.

Unbemittelt, *agg.* non agiato, disagiato, sprovvisto di beni. *S.* er ist nicht unbemittelt, non è sprovvisto di, non è senza beni.

Unbenachrichtiget, *agg.* non avvisato, non avvertito.

Unbenannt, *agg.* anonimo, senza nome.

Unbenannt, *agg.* innominato, senza nome. *S.* unbenannte Zahlen, numeri indefiniti.

Unbenannte, *m.* anonimo, l'innominato.

Unbeneidet, *agg.* non invidiato.

Unbenebelt, *agg.* non annebbiato, non offuscato da nebbia.

Unbenezt, *agg.* non irrigato, non innaffiato.

Unbenommen, *agg.* che non è tolto, non impedito, non proibito. *S.* das bleibt ihm unbenommen, non gli è tolto,.... gli è sempre permesso, di....

Unbenötigt, *agg.* di cui non si ha d'uopo, bisogno. *S.* ich bin dessen unbenötigt, non ne ho bisogno, d'uopo.

Unbenutzt, *agg.* senza cavar costrutto, utile, senza approfittarne. *S.* man muß die Zeit nicht unbenutzt verstreichen lassen, non conviene lasciar passare il tempo senza frutto, costrutto, inutilmente.

Unbeobachtet, *agg.* inosservato, non osservato.

Unbequem, *agg.* incomodo, scomodo, molesto, fastidioso, noioso.

Unbequem, *adv.* incomodamente, con incomodo. *S.* unbequem sitzen, non seder comodamente, stare a disagio.

Unbequemlichkeit, *f.* incomodità, scomodo, disagio, incomodo. *S.* die Unbequemlichkeiten der Reise, i disagi, gl' incomodi del viaggio.

Unberathen, *agg.* sconsigliato, privo di consiglio.

2) non corredato; senza dote, corrodo.

3) non maritata, non collocata.

Unberaubt, *agg.* non privato di, non ispolgiato.

Unberauscht, *agg.* non ebbro, non ubbriaco, a mente fresca. *S.* er allein ist unberauscht geblieben, solamente egli è rimasto a mente fresca, a lui solo non è montato il vino alla testa.

Unberechenbar, *agg.* incalcolabile.

Unberechtigt, *agg.* non autorizzato, incompetente.

Unberedet, *agg.* *Stwas* unberedet thun, far-q. c. di proprio moto, senza esserne persuaso, eccitato; *it.* non criticato, non censurato. *S.* er kann nichts unberedet lassen, egli mette pecca a tutto, non può lasciar cosa alcuna senza mettervi pecca.

Unberedsam, *agg.* poco eloquente.

Unberedsamkeit, *f.* mancanza d'eloquenza.

Unberedt, *agg.* vedi unberedsam.

Unberet, *agg.* non pronto, non disposto.

Unberetigt, *agg.* non preparato, non apparecchiato; non concio, rozzo. *S.* unberetigtes Leder, pelle non concia.

Unberetwillig, *agg.* inofficioso.

Unberetwilligkeit, *f.* inofficiosità.

Unbereuet, *agg.* non pentito.

Unberichtet, *agg.* non avvertito, non avvisato, non informato.

Unberichtigt, *agg.* (von Sachen), indeciso, indeterminato, non terminato.

S. (von Fehlern), non corretto, incorretto. *S.* (von Rechnungen, Schulden), non saldato, non pagato.

Unberitten, *agg.* ein unberittener Weg, strada non frequentata da cavalcani. *S.* ein unberittener Dragoner u. s. w., dragone ec. a piedi, sprovvisto di cavallo.

S. Per ungeritten, non addestrato, non iscozzonato.

Unberufen, *agg.* non chiamato; senza vocazione.

Unberührt, *agg.* non scchetato, non calmato; inquieto, senza quiete.

Unberühmt, *agg.* inglorioso, incelebre, oscuro.

Unberühmtheit, *f.* l'essere inglorioso; oscurità.

Unberührbar, *agg.* intoccabile, intangibile.

Unberührt, *agg.* (von Sachen), intatto, non toccato, non tocco. *S.* eine unberührte Summe, somma intatta, non toccata.

S. Fig. ein noch unberührter Gegenstand, un soggetto non tocco, di cui non si è parlato. *S.* *Stwas* unberührt lassen, lasciar una cosa senza toccarla; *it.* Fig. non far menzione di. *S.* eine unberührte Jungfrau, vergine immacolata, illibata.

Unbesäet, *agg.* non seminato.

Unbeschadet, *prep.* senza pregiudizio, senza danno; senza derogare. *S.* unbeschadet seiner Ehre, seiner Rechte, senza pregiudizio del suo onore, de' suoi diritti, salvo il suo onore, salvo i suoi diritti.

Unbeschädigt, *agg.* illeso, non danneggiato.

Unbeschäftigt, *agg.* disoccupato, sfaccendato.

Unbeschäftigtsein, *n.* disoccupazione.

Unbeschämt, *agg.* non confuso, che non prova vergogna.

Unbeschattet, *agg.* aprico; non adombrato.

Unbescheiden, *agg.* immodesto, indiscreto.

Unbescheiden, *adv.* immodestamente, indiscretamente.

Unbescheidenheit, *f.* immodestia, indiscretezza, indiscrezione.

Unbeschenkt, *agg.* non regalato, rimasto senza regalo, dono.

Unbeschienen, *agg.* non illuminato, non rischiarato.

Unbeschiffbar, *agg.* innavigabile, non navigabile.

Unbeschimpft, *agg.* non ingiuriato, non insultato, non adontato.

Unbeschlemt, *agg.* non difeso, non riparato; esposto.

Unbeschlagen, *agg.* non ferrato, non guarnito, armato di ferro. *S.* ein unbeschlagenes Pferd, cavallo non ferrato, sferrato, senza ferri.

S. T. de' Carp. unbeschlagenes Holz, legname non digrossato, con la corteccia.

2) non coperto di muffa.

Unbeschlossen, *agg.* inconcluso.

Unbeschmiert, *agg.* non imbrattato.

Unbeschmutzt, *agg.* non insudiciato.

Unbeschnitten, *agg.* non tagliato, non tosato. *S.* ein unbeschnittenes Buch, libro non tosato, i cui fogli non sono ancor tagliati. *S.* eine unbeschnittene Münze, moneta non tosata. *S.* eine unbeschnittene Nation, nazione non circoncesa, incirconcesa.

S. Fam. ein unbeschnittener Jude, cristiano che opera da giudeo; usuraio.

Unbeschnittene, *m.* l'incirconcesso.

Unbeschnittenheit, *f.* l'essere incirconcesso.

Unbescholten, *agg.* integro, irreprensibile, incorrotto. *S.* ein unbescholtener Mann, un uomo integro, incontaminato. *S.* unbescholtene Sitten, costumi illibati. *S.* ein unbescholtener Lebenswandel, vita irreprensibile, illibata.

Unbescholtenheit, *f.* integrità, irreprensibilità. *S.* (der Sitten), illibatezza.

Unbeschoren, *agg.* non tosato, non rasato.

Unbeschränkt, *agg.* illimitato, incirconscritto.

Unbeschränkt, *adv.* illimitatamente.

Unbeschreiblich, *agg.* inesprimibile, indicibile, ineffabile. *S.* eine unbeschreibliche Freude, una gioja inesprimibile, estrema.

Unbeschreiblich, *adv.* indescrivibile, indicibile. *S.* sich unbeschreiblich freuen, rallegrarsi oltremodo.

Unbeschrieben, *agg.* (vom Papier), non iscritto; bianco; *it.* non ancora descritto.

Unbeschubet, *agg.* scalzo, senza sovrappiede.

Unbeschuldet, *agg.* senza debiti; sdebitato.

Unbeschuldigt, *agg.* non incolpato.

Unbeschützt, *agg.* indifeso, senza difesa, senza protezione, non protetto.

Unbeschwerlich, *agg.* non molesto, agevole, che non reca incomodo.

Unbeschwert, *agg.* non carico, non caricato, non aggravato. *S.* ein unbeschwertes Grundstück, possessione esente d'imposizioni.

Unbeseelt, *agg.* inanimato, inanime; esanime. *S.* unbeseelte Geschöpfe, creature inanimate.

Unbeseeltheit, *f.* l'esser inanimato.

Unbesehen, *agg.* non riguardato, non rimirato, considerato. *S.* Etwas unbesehen kaufen, comperare q. c. a occhi chiusi, comprare la gatta in sacco.

Unbesetzt, *agg.* ein unbesetzter Hut, Rod, cappello, abito non guarnito, aguarrito. *S.* ein unbesetzter Platz, posto non occupato; it. fortezza guarnita, non presidata. *S.* eine unbesetzte Anhöhe, monticello non occupato da truppe. *S.* ein unbesetztes Amt, impiego vacante. *S.* ein unbesetzter Teich, stagno spopolato, senza pesci.

Unbesieggbar, *i agg.* invincibile; **Unbesieglich**, *i* it. insuperabile, insormontabile.

Unbesiegelt, *agg.* non sigillato, senza sigillo.

Unbesiegt, *agg.* invitto, non vinto.

Unbesoldet, *agg.* non salariato; senza stipendio.

Unbesonnen, *agg.* sconsiderato, irreflesso, imprudente, inavvertente, disavveduto; it. sventato, sbalestrato. *S.* ein unbesonnener junger Mensch, uno sventatello. *S.* ein unbesonnener Streich, un tiro da sventato, da sbalestrato.

Unbesonnen, *adv.* sconsideratamente, inconsideratamente, senza riflessione, alla spensierata, all'impazzata.

Unbesonnenheit, *f.* sconsideratezza, imprudenza, mancanza di riflessione; inavvertenza, disavvedutezza.

Unbesonnenet, *agg.* non rischiarato dal sole.

Unbesorgt, *agg.* einen Auftrag unbesorgt lassen, non effettuare, non fare, non eseguire un ordine, una commissione.

2) senza cura, pensieri. *S.* sein Sie deswegen unbesorgt, non pensi a nulla, stia pur quieto, non si dia fastidio, lasci fare a me.

Unbesorgtheit, *f.* spensieratezza, trascuraggine.

Unbesserlich, *agg.* incorrigibile, inemendabile.

Unbesserlichkeit, *f.* incorrigibilità.

Unbestand, *m.* (des Wetters, des Glüdes), insussistenza, incostanza, instabilità. *S.* (eines Vertrages), invalidità, nullità. *It. vedi* Unbeständigkeit.

Unbeständig, *agg.* incostante, instabile, variabile, incerto; volubile. *S.* das unbeständige Glück, l'instabile fortuna. *S.* unbeständiges Wetter, tempo incostante, variabile. *S.* ein unbeständiger Mensch, un farfallino, uomo instabile, incostante, volubile.

Unbeständig, *adv.* instabilmente, incostantemente.

Unbeständigkeit, *f.* instabilità, incostanza; volubilità, leggerezza.

Unbestätigt, *agg.* non confermato, non ratificato; non verificato.

Unbestattet, *agg.* insepolto.

Unbestechbar, *i agg.* incorruttibile.

Unbestechlich, *i* bile.

Unbestechbarkeit, *i f.* incorruttibilità.

Unbestechlichkeit, *i* ubilità.

Unbestehend, *agg.* insussistente, inconsistente.

Unbesteuert, *agg.* vedi untrügl.

Unbestellbar, *agg.* ein unbestellbarer Brief, lettera che non può essere data al suo recapito.

Unbestellt, *agg.* ein unbestellter Auftrag, commissione, ordine non eseguito, non allestito. *S.* ein unbestellter Brief, lettera non consegnata. *S.* unbestellte Arbeit, lavoro non ordinato, non commesso. *S.* ein unbestellter Acker, campo, terreno incolto, non lavorato.

Unbestiegen, *agg.* non peranco salito.

Unbestimmbar, *agg.* indeterminabile, indefinibile.

Unbestimmt, *agg.* indeterminato, indefinito, non preciso, vago, incerto. *S.* unbestimmte Ausdrücke, espressioni vaghe, ambigue. *S.* eine unbestimmte Zahl, numero indefinito. *S.* eine unbestimmte Zeit, tempo indeterminato, indefinito.

S. T. di Gram. die unbestimmte Form, l'infinitivo.

S. T. di Matem. eine unbestimmte Aufgabe, problema indeterminato.

Unbestimmt, *adv.* indeterminatamente, indefinitamente; in modo vago. *S.* sich unbestimmt ausdrücken, esprimersi vagamente, non precisamente. *S.* es ist noch unbestimmt, wann ich abreise, non è ancora decisa, è indecisa la mia partenza.

S. T. di Gram. die unbestimmt vergangene Zeit, il perfetto indefinito, il pendente.

Unbestimmtheit, *f.* indeterminatezza, mancanza di precisione.

Unbestochen, *agg.* non corrono, non sedotto per via di doni.

Unbestraft, *agg.* impunito.

Unbestreitbar, *agg.* incontestabile, incontrastabile.

Unbestreitbarkeit, *f.* incontestabilità.

Unbestritten, *agg.* incontestato, indubitato.

Unbestucht, *agg.* (von Dämonen), non cimato, non iscapizzato.

Unbesucht, *agg.* non frequentato, non visitato.

Unbesudelt, *agg.* non imbrattato, non insudiciato; senza macchia.

Unbesungen, *agg.* non cantato, non celebrato.

Unbetagt, *agg.* non attempato. *S.* unbetagte Sinsen, interessi non iscaduti, non decorsi. *S.* ein unbetagtes Document, documento senza data.

Unbetastet, *agg.* non tocco, non toccato, intatto.

Unbetört, *agg.* non abbagliato, non raggirato, non sedotto.

Unbetitelt, *agg.* senza titolo.

Unbetont, *agg.* eine unbetonte Sylbe, sillaba non accentuata, senza accento, che non ha la posa.

Unbetrachtet, *agg.* non considerato, non contemplato.

Unbeträchtlich, *agg.* irrilevante, non importante, di poco rilievo, di minor momento, di poco conto.

Unbeträchtlichkeit, *f.* poco rilievo, poca importanza.

Unbetrüert, *agg.* non compianto; it. per cui non si porta il lutto.

Unbetreten, *agg.* ein unbetretener Weg, cammino non frequentato, non battuto. 2) non isconcertato, non sorpreso, non imbarazzato.

Unbetriebsam, *agg.* non industrioso; senza industria, inoperoso.

Unbetriebsamkeit, *f.* mancanza d'industria, d'attività.

Unbetroffen, *agg.* non sorpreso, non istupefatto.

Unbetrogen, *agg.* non ingannato, senza essere ingannato.

Unbetrügl, *agg.* vedi untrügl.

Unbetrügllichkeit, *f.* vedi Untrügllichkeit.

Unbeugsam, *agg.* vedi unbiegsam. *It.* ein unbeugsamer Sinn, Charakter, spirito, carattere inflessibile.

Unbeugsamkeit, *f.* Fig. inflessibilità.

Unbevölkert, *agg.* non popolato, spopolato; che ha scesa popolazione.

Unbevollmächtigt, *agg.* non autorizzato.

Unbewacht, *agg.* non guardato; incustodito, senza custodia.

S. Fig. in einem unbewachten Augenblicke verlor sie ihre Unschuld, in un momento che non volli sopra di sé, che non istette in guardia, perdè la sua innocenza.

Unbewaffnet, *agg.* inerme, senz'arme.

Unbewährt, *agg.* non provato, non approvato, non sperimentato.

Unbewandert, *agg.* non versato, poco pratico, poco esperto; inesperto.

Unbeweglich, *agg.* immobile, immoto, stabile. *S.* unbewegliche Feste, feste immobili. *S.* unbewegliche Güter, beni immobili.

S. Fig. inflessibile, inesorabile. *S.* ein unbeweglicher Richter, giudice inflessibile.

Unbeweglich, *adv.* immobilmente, senza muoversi; it. inflessibilmente, inesorabilmente. *S.* er blieb bei allen meinen Bitten unbeweglich, restò inesorabile, inflessibile a tutti i miei preghi.

Unbeweglichkeit, *f.* immobilità.

S. Fig. inflessibilità, inesorabilità.

Unbewegt, *agg.* immoto, senza moto.

It. Fig. non commosso, inflessibile.

Unbewehrt, *agg.* inerme, senz'arme; disarmato.

Unbeweibt, *agg.* scapolo; non ammogliato, senza moglie.

Unbeweint, *agg.* non compianto, non pianto.

Unbeweisbar, *i agg.* indimo-

Unbeweislich, *i* strabile, improbabile.

Unbewiesen, *agg.* non provato, non dimostrato.

Unbewilligt, *agg.* non concesso.

Unbewirkt, *agg.* non effettuato, non eseguito.

Unbewirktet, *agg.* non trattato, non accolto.

Unbewohnbar, *agg.* inabitabile, non abitabile.

Unbewohnt, *agg.* non abitato, disabitato, deserto.

Unbewölkt, *agg.* non annuvolato, senza nuvole; sereno. *S.* ein unbewölkter Himmel, cielo non annuvolato, sereno.

S. Fig. eine unbewölkte Stirn, fronte serena.

Unbewundert, *agg.* non ammirato.

Unbewußt, *agg. e avv.* ignoto, ignorato; ignaro, non consapevole. *S.* es ist mir unbewußt, io per me non lo so, mi è ignoto, l'ignoro. *S.* es ist dir nicht unbewußt, daß... non ti è ignoto, non ignori, tu sai bene, che... *S.* mir unbewußt that er es, egli lo fece senza mia saputa, senza che io lo sapessi. *S.* er war sich seiner unbewußt, era fuori di sé, aveva perduto ogni conoscenza. *S.* sie ist [sich] dieses Fehlers unbewußt, non si sa rea, colpevole di questo fallo.

Unbezahlabar, *agg.* impagabile, d'un valore impagabile.

Unbezahlt, *agg.* non pagato, non saldato.

Unbezähmbar, *agg.* indomabile, irrefrenabile.

S. Fig. eine unbezähmbare Begierde, Eridenschaft, voglia, passione indomabile, irrefrenabile.

Unbezähmt, *agg.* indomito.

Unbezeichnet, *agg.* non segnato, non contrassegnato.

Unbezengt, *agg.* non attestato, non provato da testimoni. *S.* Gott hat sich nicht unbezengt gelassen, Dio si è manifestato a tutti.

Unbeziehllich, *agg.* senza relazione, riguardo. *S.* unbeziehlliche Güterwörter, pronomi assoluti.

Unbezogen, *agg.* non incoordinato, senza cortile.

Unbezweifelbar, *agg.* indubitabile.

Unbezweifelt, *agg.* indubitato.

Unbezweifelt, *avv.* indubitatamente.

Unbezwingbar, *agg.* indomabile.

Unbezwänglich, *agg.* invincibile, insuperabile, inespugnabile. *S.* ein unbezwinglicher Mut, un coraggio indomabile, irresistibile. *S.* ein unbezwinglicher Haß, un odio invincibile, insuperabile. *S.* eine unbezwingliche Festung, fortezza inespugnabile. *S.* eine unbezwingliche Leidenschaft, Riegun, passione, inclinazione indomabile, insuperabile.

Unbezwinglichkeit, *f.* invincibilità, insuperabilità.

Unbezwungen, *agg.* indomito, invitto, non assoggettato, non domato.

Unbiblisch, *agg. e avv.* non biblico, contrario alla bibbia.

Unbieder, *agg.* sleale, improbo.

Unbiederkeit, *f.* slealtà, improbità.

Unbiegsam, *agg.* inflessibile, non pieghevole, non arrendevole; rigido. *Gakntini, Ital. Wörterb. IV.*

S. Fig. ein unbiegsamer Mensch, uomo inflessibile, ostinato, pertinace.

Unbiegsam, *avv.* inflessibilmente. *It.* ostinatamente, pertinacemente.

Unbiegsamkeit, *f.* inflessibilità, rigidità; *It.* ostinazione, caparbiità.

Unbild, *n.* figura diforme, mostruosa; un mostro.

Unbildbar, *agg.* incultivabile, da non ridurre a civilizzazione.

Unbildbarkeit, *f.* qualità di ciò che non è suscettibile di, che non si può ridurre a civilizzazione, coltivazione.

Unbilbe, *f.* [Unrecht], ingiustizia, torto.

Unbildlich, *agg.* non figurato, non simbolico, non metaforico.

Unbildsam, *agg.* malagevole a coltivare, a civilizzare; *It.* indocile. *S.* ein unbildsames Volk, nazione malagevole a coltivare, a civilizzare. *S.* eine unbildsame Sprache, linguaggio poco pieghevole, non flessibile.

Unbill, *f. vedi* Unbilde.

Unbillig, *agg.* ingiusto, indiscreto, indebito; iniquo, irragionevole. *S.* ein unbilliges Urtheil, sentenza ingiusta. *S.* ein unbilliges Begehren, una domanda indiscreta. *S.* ein unbilliger Mensch, uomo ingiusto, indiscreto.

Unbillig, *avv.* ingiustamente, indebitamente. *S.* das ist unbillig, questo non è convenevole, è propriamente ingiusto; questo si è troppo chiedere.

Unbilligkeit, *f.* ingiustizia; iniquità, indiscrezione.

Unblutig, *agg.* innocente, non sanguinoso. *S.* ein unblutiger Sieg, una vittoria non sanguinosa, ottenuta senza spargere sangue. *S.* ein unblutiges Opfer, sacrificio innocuo.

Unbrauchbar, *agg.* inutile, disutile, da non poterne far uso, da non potersene servire. *S.* ein unbrauchbarer Mensch, uomo da nulla, un disutilaccio.

Unbrauchbarkeit, *f.* inutilità, disutilità.

Unbrauchlich, *agg.* inusitato.

Unbräutlich, *agg.* che non si conviene, poco convenevole ad una sposa.

Unbrechbar, *agg.* infrangibile.

Unbrennbar, *agg.* incombustibile.

Unbrennbarkeit, *f.* incombustibilità.

Unbrüchig, *agg.* senza rotture, senza frazioni.

Unbrüderlich, *agg.* poco fraterno, non da fratello amorevole. *S.* unbrüderliche Gesinnungen, sentimenti poco degni d'un fratello, non fraterni.

Unbusfertig, *agg.* impenitente; non compunto, non contrito. *S.* ein unbusfertiger Sünder, peccatore impenitente, non contrito. *S.* ein unbusfertigtes Leben, vita impenitente, immortificata.

Unbusfertigkeit, *f.* impenitenza. *S.* (bis zum Tode), impenitenza finale.

Unchrist, *m.* un non cristiano; infedele. *It.* cattivo cristiano; uomo crudele, barbaro.

Unchristlich, *agg.* non cristiano, infedele. *S.* unchristliche Völker, popoli non cristiani, infedeli.

2) poco degno d'un cristiano; barbaro, inumano; crudele. *S.* ein unchrist-

liches Verfahren, modo di procedere poco degno, indegno d'un cristiano.

Unchristlich, *avv.* poco cristianamente; barbaramente, crudelmente. *S.* unchristlich mit Einem verfahren, umsehen, trattare alcuno d'un modo poco degno, indegno d'un cristiano, inumanamente.

Und, *conj. e, ed.* *S.* mein Freund und ich, il mio amico ed io. *S.* du und ich, tu ed io. *S.* arm und reich, groß und klein, povero e ricco, grande e piccolo. *S.* zwischen heute und morgen, tra oggi e domani. *S.* zwischen drei und vier Uhr, fra le tre e le quattro. *S.* ein fleißiger und sparsamer Mensch, uomo diligente ed economico. *S.* ich kann und will nicht, non voglio né posso. *S.* sein Brod und sein Geld haben, non aver né pane né danaro. *S.* geh' und hole mir das Buch, va a prendermi il libro. *S.* sein Sie so gut und sagen Sie mir, abbia la compiacenza di dirmi. *S.* er kam und holte sie ab, venne a prenderla. *S.* stehen, sitzen und schreiben, und lesen u. f. w., stare scrivendo, leggendo ec. *S.* gehen und singen, und schreiben u. f. w., andar cantando, gridando ec. *S.* ich stehe hier und warte, sto qui aspettando. *S.* durch und durch, da banda a banda, da parte a parte. *S.* erst und nach, a poco a poco. *S.* für und für, sempre e poi sempre, in eterno, perpetuamente, di continuo. *S.* und was sagte er? e che disse? *S.* und was hast du ausgerichtet? ebbene, che hai fatto?

Undank, *m.* ingratitudine. *S.* schwarzer Undank, nera ingratitudine. *S.* mit Undank lohnen, pagar d'ingratitudine. *S.* Prop. Undank ist der Welt Lohn, il mondo vuol pagar d'ingratitudine.

Undankbar, *agg.* ingrato, sconoscente, immemore. *S.* höchst undankbar, ingraticcio.

S. Fig. eine undankbare Arbeit, lavoro ingrato. *S.* ein undankbarer Stoff, materia ingrata. *S.* ein undankbarer Boden, terreno sterile, infruttuoso. *S.* eine undankbare Rolle, parte ingrata, spiacevole.

Undankbar, *avv.* ingratamente, con ingratitudine.

Undankbare, *m. e f.* l'ingrato, -a. Undankbarkeit, *f.* ingratitudine, sconoscenza.

Undauer, *f.* poca durata, instabilità.

Undauerhaft, *agg.* poco durevole.

Undauernd, *agg.* di poca durata, instabile, che dura poco.

Undäulich, *agg. vedi* unorthäulich.

Undehnbar, *agg.* non duttile, che non si può distendere, stirare.

Undenkbar, *agg.* inimmaginabile, da non pensarsi. *It. vedi* undenklich.

Undenkbarkeit, *f.* inimmaginabilità.

Undenkend, *agg.* che non pensa, senza riflessione. *S.* undenkende Menschen, uomini sconsiderati, spensierati, irreflessi, senza riflessione.

Undenklich, *agg.* immemorabile, che oltrepassa la memoria d'uomo. *S.* undenklicher Besitz, possesso immemorabile. *S.* seit undenklichen Zeiten, da tem-

31111

pi immemorabili, da un tempo che si perde nello spazio de' secoli.

Undeutbar, *agg.* inesplicabile.

Undeutlich, *agg.* indistinto; confuso, oscuro. *S.* eine undeutliche Schrift, carattere indistinto. *S.* eine undeutliche Stimme, Aussprache, voce, pronunzia indistinta. *S.* ein undeutliches Bild, immagine indistinta. *S.* undeutliche Begriffe, idee indistinte, confuse, oscure, vaghe.

Undeutlich, *adv.* indistintamente, confusamente.

Undeutlichkeit, *f.* indistinzione.

Undeutsch, *agg.* che non è buon Tedesco, Tedesco barbaro, improprio. *S.* undeutsch sprechen, schreiben, parlare, scrivere in cattivo Tedesco.

Undichterisch, *agg.* non poetico; prosaico.

Undienlich, *agg.* che non giova, che non serve a nulla, che non fa al caso.

Undienst, *m.* disservizio, disservizio; cattivo ufficio.

Undienstbar, *agg.* non soggetto a servire, esente da servizio.

Undienstbarkeit, *f.* esenzione, it. immunità.

Undienstfertig, *agg.* inofficioso, poco servizievole; scortese.

Undienstfertigkeit, *f.* inofficiosità; scortesia.

Ueding, *n.* immaginazione vana; trovato chimérico; chimera.

Unduldsam, *agg.* intollerante.

Unduldsamkeit, *f.* intolleranza. *S.* die geistliche Unduldsamkeit, intolleranza teologica.

Unduldsung, *f.* insofferenza.

Undurchbohrt, *agg.* non perforato, non trafitto, imperforato.

Undurchdacht, *agg.* non ben meditato, non ben digerito.

Undurchbringbar, *agg.* impenetrabile.

Undurchbringlich, *agg.* impenetrabile. *S.* ein undurchbringlicher Wald, foresta impenetrabile.

S. Fig. ein undurchbringliches Geheimnis, segreto impenetrabile.

Undurchbringlich, *adv.* impenetrabilmente.

Undurchbringlichkeit, *f.* impenetrabilità.

Undurchführbar, *agg.* ein undurchführbarer Satz, proposizione non valicabile, insostenibile.

Undurchgänglich, *agg.* impermeabile, impenetrabile, non pervio.

Undurchdacht, *agg.* non perforato, imperforato.

Undurchschaubar, *agg.* che non può essere penetrato cogli sguardi, a traverso cui non si può vedere.

Undurchscheinend, *agg.* non trasparente.

Undurchscheinlich, *agg.* trasparente, non diafano.

Undurchschiff, *agg.* non peranco navigato.

Undurchschossen, *agg.* non interlineato.

Undurchsehbar, *agg.* impenetrabile all'occhio.

Undurchsichtig, *agg.* opaco; non trasparente, non diafano.

Undurchsichtigkeit, *f.* opacità.

Undurchsichtig, *agg.* non trasparente.

Undurchstrichen, *agg.* non cancellato, non iscancelato.

Undurchsucht, *agg.* non frugato, non ricercato, non rovistato. *S.* ich werde nichts undurchsucht lassen, non lascerò di ricercare in ogni luogo, andrò cercando, frugando, rovistando dappertutto.

Undurchwachsen, *agg.* T. de' Bot. imperfogliato.

Uneben, *agg.* ineguale, aspro, scabro. *S.* ein unebener Boden, Weg, terreno ineguale, strada aspra, scabrosa. *S.* ein unebenes Land, paese montuoso.

S. Fig. es wäre nicht uneben, non sarebbe malfatto, non sarebbe suor di proposito. *S.* es ist kein unebenes Mädchen, non è brutta ragazza; non c'è male.

Unebene, *f.* inegualità; scabrosità.

Unebenheit, *f.* scabrosità.

Unecht, *agg.* falso, falsificato, falsizio; contraffatto, posticcio, alterato; it. illegittimo. *S.* unechte Steine, gioie artificiali, false. *S.* unechte Perlen, perle false. *S.* unechtes Gold, Silber, oro, argento falso. *S.* unechtes Porzellan, maiolica. *S.* unechte Kinder, figli illegittimi, bastardi. *S.* von unechter Geburt, bastardo, adulterino, spurio. *S.* ein unechter Bindhund u. dgl., levriere ec. bastardo.

Unechtheit, *f.* falsità, alterazione. *S.* (der Geburt), bastardigia, illegittimità.

Unedel, *agg.* vedi unabelig.

2) unedle Metalle, metalli imperfetti. *S.* T. de' Min. unedles Erz, miniera scarsa, povera. *S.* unedle Gänge, filoni sterili, senza minerali.

3) Fig. ignobile, vile, basso. *S.* ein unedles Benehmen, modo ignobile [di comportarsi]. *S.* eine unedle Schreibart, stile ignobile.

Unedel, *adv.* ignobilmente, vilmente, in modo ignobile.

Unehe, *f.* concubinato. *S.* in einer Unehe leben, vivere in concubinato.

2) mit seiner Frau in vollkommener Unehe leben, viver con sua moglie senza consumare il matrimonio.

Unehlich, *agg.* unehliche Kinder, unehlich, *agg.* figli illegittimi, bastardi. *S.* der unehliche Beischlaf, coito illegittimo, concubinato. *S.* die unehliche Geburt, bastardigia.

Unehlich, *agg.* unehliche Kinder, unehlich, *agg.* figli illegittimi, bastardi. *S.* der unehliche Beischlaf, coito illegittimo, concubinato. *S.* die unehliche Geburt, bastardigia.

Unehlich, *agg.* unehliche Kinder, unehlich, *agg.* figli illegittimi, bastardi. *S.* der unehliche Beischlaf, coito illegittimo, concubinato. *S.* die unehliche Geburt, bastardigia.

Unehlich, *agg.* unehliche Kinder, unehlich, *agg.* figli illegittimi, bastardi. *S.* der unehliche Beischlaf, coito illegittimo, concubinato. *S.* die unehliche Geburt, bastardigia.

Unehlich, *agg.* unehliche Kinder, unehlich, *agg.* figli illegittimi, bastardi. *S.* der unehliche Beischlaf, coito illegittimo, concubinato. *S.* die unehliche Geburt, bastardigia.

Unehlich, *agg.* unehliche Kinder, unehlich, *agg.* figli illegittimi, bastardi. *S.* der unehliche Beischlaf, coito illegittimo, concubinato. *S.* die unehliche Geburt, bastardigia.

Unehlich, *agg.* unehliche Kinder, unehlich, *agg.* figli illegittimi, bastardi. *S.* der unehliche Beischlaf, coito illegittimo, concubinato. *S.* die unehliche Geburt, bastardigia.

Unehlich, *agg.* unehliche Kinder, unehlich, *agg.* figli illegittimi, bastardi. *S.* der unehliche Beischlaf, coito illegittimo, concubinato. *S.* die unehliche Geburt, bastardigia.

Unehlich, *agg.* unehliche Kinder, unehlich, *agg.* figli illegittimi, bastardi. *S.* der unehliche Beischlaf, coito illegittimo, concubinato. *S.* die unehliche Geburt, bastardigia.

Unehlich, *agg.* unehliche Kinder, unehlich, *agg.* figli illegittimi, bastardi. *S.* der unehliche Beischlaf, coito illegittimo, concubinato. *S.* die unehliche Geburt, bastardigia.

Unehlich, *agg.* unehliche Kinder, unehlich, *agg.* figli illegittimi, bastardi. *S.* der unehliche Beischlaf, coito illegittimo, concubinato. *S.* die unehliche Geburt, bastardigia.

Unehlich, *agg.* unehliche Kinder, unehlich, *agg.* figli illegittimi, bastardi. *S.* der unehliche Beischlaf, coito illegittimo, concubinato. *S.* die unehliche Geburt, bastardigia.

Unehlich, *agg.* unehliche Kinder, unehlich, *agg.* figli illegittimi, bastardi. *S.* der unehliche Beischlaf, coito illegittimo, concubinato. *S.* die unehliche Geburt, bastardigia.

S. ein unehliches Kind, figlio spurio, illegittimo, bastardo.

2) ein unehlicher Diener, servo mal fidato, disonorato. *S.* ein unehlicher Spieler, falso giuocatore.

Unehrlich, *adv.* infamemente, con infamia. *S.* Einem unehrlich machen, für unehrlich erklären, notare col marchio d'infamia alcuno, diffamarlo.

Unehrlichkeit, *f.* infamia. *S.* (der Geburt), bastardigia. *S.* (eines Dieners, Menschen), infedeltà; it. disonore.

Unehrfuchtig, *agg.* non vanaglorioso, non ambizioso.

Uneidlich, *agg.* non giurato.

Uneigen, *agg.* non proprio, che non appartiene a...

Uneigennutz, *m.* disinteresse.

Uneigennützig, *agg.* disinteressato.

Uneigennützig, *adv.* con disinteresse.

Uneigennützigkeit, *f.* disinteresse.

Uneigentlich, *agg.* improprio, improprio.

Uneigentlich, *adv.* impropriamente, impropriamente.

Uneigentlichkeit, *f.* improprietà.

Uneinbegriffen, *agg.* non compreso nel numero, esclusivo, esclusivamente.

Uneingebunden, *agg.* non legato; sciolto.

Uneingedenk, *agg.* immemore, irrecordevole. *S.* uneingedenk sein, non ricordarsi, scordarsi.

Uneingeerntet, *agg.* non raccolto.

Uneingefast, *agg.* non orlato, non guarnito, non listato. *S.* (von Gemälden u. dgl.), non incorniciato.

Uneingebüßt, *agg.* non riscaldato.

Uneingebüßt, *agg.* non involto, non involtato.

Uneingeladen, *agg.* non invitato.

Uneingelöst, *agg.* non riscosso.

Uneingenommen, *agg.* (von Arzneien), non preso.

2) (von Plätzen), non occupato.

S. Fig. non preoccupato, non prevenuto.

Uneingepackt, *agg.* non imballato.

Uneingefallen, *agg.* non salato; fresco.

Uneingeschiff, *agg.* non imbarcato.

Uneingeschlagen, *agg.* T. della Cucitr. non ripiegato; senza ripiegatura.

S. Per uneingewickelt, non involto.

Uneingeschnürt, *agg.* non allacciato.

Uneingeschränkt, *agg.* illimitato.

S. eine uneingeschränkte Vollmacht, autorità illimitata; it. carta bianca.

Uneingeschrieben, *agg.* non iscritto a libro, non registrato.

Uneingesegnet, *agg.* non cresimato.

Uneingetheilt, *agg.* indiviso.

Uneingekübt, *agg.* vedi ungekübt.

Uneingeweiht, *agg.* non consacrato.

Uneingewickelt, *agg.* non involuto, senza invoglio.

Uneingewurzelt, *agg.* non radicato.

Uneingejunt, *agg.* non assiepato.

Uneingejogen, *agg.* poco ritirato, troppo libero.

Uneinig, *agg. e avv.* discorde, in disunione. *S.* uneinig machen, disunire, mettere in discordia, in dissensione. *S.* uneinig werden, disunirsi, entrare in dissensione. *S.* uneinig leben, vivere in discordia, in disarmonia, in dissensione. *S.* uneinig sein, essere discorde, discordare, non andar d'accordo, di buon concerto.

Uneinigleit, *f.* disunione, discordia, dissensione, divisione. *S.* in Uneinigleit leben, vivere in discordia, in disarmonia.

Uneins, *avv.* discorde, in disunione. *S.* mit sich selbst uneins sein, essere discorde, non d'accordo con se stesso.

Uneinstimmig, *agg.* (von Instru-
menten), discordante, discrepante.

S. Fig. discordante, discorde, discrepante, differente, contrario. *S.* uneinstimmig sein, essere discorde, non essere, non andar d'accordo, di buon concerto; discrepare.

Uneinstimmigleit, *f.* discordanza, disarmonia, sconcerto.

S. Fig. discordia, disarmonia, discrepanza, disparere.

Uneinträchtis, *agg.* discorde, discrepante.

Uneinträglich, *agg.* non lucrativo; it. che rende poco, di scarso reddito. *S.* ein uneinträchtiges Gewerbe, mestiere non lucrativo, ingrato, infruttuoso.

Uneintreiblich, *agg.* inesigibile; it. difficile a riscuotere.

Uneinverstanden, *agg.* discorde, che non è d'accordo, di buon concerto.

Unelastisch, *agg.* non elastico, senza elasticità.

Unelektrisch, *agg.* *T. fis.* anelentrico.

Unempfangen, *agg.* non ricevuto.

Unempfanglich, *agg.* non suscettibile.

Unempfindlichkeit, *f.* il non essere suscettibile.

Unempfindbar, *agg.* impercettibile.

Unempfindbarkeit, *f.* impercettibilità.

Unempfindlich, *agg.* insensibile; indolente, apatico. *S.* ein unempfindliches Glied, membro che non ha (più) sentimento. *S.* ein unempfindlicher Mensch, uomo insensibile, indolente; freddo.

Unempfindlichkeit, *f.* insensibilità, indolenza.

Unempfindsam, *agg.* insensibile, indolente, indifferente, apatico; freddo.

Unempfindsam, *avv.* con insensibilità, con indolenza, freddamente.

Unempfindsamkeit, *f.* insensibilità, indolenza, apatia.

Unempfunben, *agg.* non provato, non sentito.

Unendlich, *agg.* infinito, interminabile, illimitato, sterminato; senza fine. *S.* eine unendliche Zeit, tempo infinito. *S.* die unendliche Barmherzigkeit, Gnade Gottes, la misericordia, grazia infinita di Dio. *S.* ein unendliches Wesen, un essere infinito.

S. *T. di Matem.* eine unendliche Reihe, serie infinita. *S.* eine unendliche Größe, quantità infinita. *S.* eine unendliche Menge, moltitudine, quantità infinita, innumerabile; numero infinito.

Unendlich, *avv.* infinitamente, senza fine. *S.* unendlich groß, gut, schön u. s. w., grande, buono, bello ec. oltre modo. *S.* unendlich viel, moltissimo. *S.* unendlich leiden, soffrir pene infinite, oltremodo. *S.* unendlich lieben, amar sopra ogni cosa. *S.* ich bin Ihnen unendlich verbunden, le sono eternamente obbligato. *S.* ich danke Ihnen unendlich, la ringrazio infinitamente.

Unendliche, *n.* l'infinito. *S.* ins Unendliche, in infinito, all'infinito. *S.* das geht ins Unendliche, va all'infinito.

Unendlichkeit, *f.* infinità. *It.* una unendlichkeit von...., infinità, moltitudine innumerabile di....

Unentbehrlich, *agg.* indispensabile; assolutamente necessario, senza che non si può fare nè stare.

Unentbehrlich, *avv.* indispensabile, necessarissimamente. *S.* er hat sich dem Fürsten unentbehrlich gemacht, il principe non può più fare a meno di lui, non può star più senza di lui.

Unentbehrlichkeit, *f.* indispensabilità, somma necessità.

Unentdeckt, *agg.* non scoperto, non rinvenuto.

Unentehrt, *agg.* non disonorato.

Unentfallen, *agg.* non dimenticato, non uscito di memoria.

Unentgangen, *agg.* non iscopato.

Unentgeltlich, *agg.* gratuito. **Unentgeltlich**, *agg.* dato per grazia. *It.* avv. gratis, senza pagamento, senza costo, gratuitamente, per grazia.

Unenthaltfam, *agg.* incontenente, intemperante; sfrenato.

Unenthaltfamkeit, *f.* incontinenza, intemperanza.

Unenthelligt, *agg.* non profanato.

Unenthüllt, *agg.* non svelato. *S.* die unenthüllte Zukunft, l'avvenire di denso velo coperto.

Unentkleidet, *agg.* non ivesito, non ispogliato.

Unentmannt, *agg.* non evirato.

Unentnervt, *agg.* non inanervato.

Unenttrübselt, *agg.* non sciolto, non dissolto, non decifrato.

Unentrinnbar, *agg.* *Post.* inevitabile.

Unentschiedigt, *agg.* non inden-
nizzato.

Unentscheidbar, *agg.* da non decidere, che non si può decidere.

Unentscheidbarkeit, *f.* qualità di ciò che non si può decidere.

Unentschieden, *agg.* indeciso, incerto, indeterminato; pendente; irresoluto. *S.* ich bin noch unentschieden, oh.... son tuttavia indeciso se....

Unentschiedenheit, *f.* l'essere indeciso; incertezza.

Unentschlossen, *agg.* irresoluto, indeterminato, indeciso, incerto.

Unentschlossen, *avv.* irresoluto, indeterminatamente.

Unentschlossenheit, *f.* irresoluzione, indeterminazione, incertezza.

Unentsetzbar, *agg.* (von Festungen), che non è da soccorrere.

2) (von Beamten), che non può essere rimosso.

Unentsezt, *agg.* non disassediato, non liberato dall'assedio.

Unentsiegelt, *agg.* tuttavia sigillato, non dissigillato.

Unentsinnlich, *agg.* vedi un-
bentlich.

Unentstellt, *agg.* non disformato, non isfigurato.

Unentwehrt, *agg.* non profanato, non violato.

Unentwickelt, *agg.* non isviluppato. *S.* unentwickelte Anlagen, disposizioni, talenti non isvolti, ispiegati, isviluppati.

Unentwirrbar, *agg.* inestricabile.

Unentziehbar, *agg.* incommutabile.

Unentziehbarkeit, *f.* incommutabilità.

Unentsifferlich, *agg.* che non si può deciferare.

Unentsündbar, *agg.* non in-

Unentsündlich, *agg.* inammabile.

Unerschütet, *prep.* vedi ungeachtet.

Unerbaut, *agg.* non edificante.

Unerbaut, *agg.* non risabbricato, non riedificato. *It.* non edificato.

Unerbautlich, *agg.* non edificante.

Unerbeten, *agg.* non pregato, non richiesto.

Unerbittlich, *agg.* inesorabile, in-
deffabile, implacabile. *S.* ein unerbittlicher Richter, giudice inesorabile, inflessibile.

Unerbittlich, *avv.* inesorabilmen-
te. *S.* unerbittlich streng verfahren, procedere rigorosissimamente, severissimamente.

Unerbittlichkeit, *f.* inesorabilità, inflessibilità.

Unerbroschen, *agg.* non disigillato, tuttavia sigillato, non aperto. *S.* ich schicke den Brief unerbrochen zurück, rimando la lettera non disigillata, non aperta.

Unerdentbar, *agg.* inescogita-

Unerdentlich, *agg.* bile, inimagi-
nabile.

Unerbichtet, *agg.* non finto, non immaginario, non stuzzico.

Unerbildbar, *agg.* intollera-

Unerbildlich, *agg.* bile, insoffribile, incompotabile.

Unersahren, *agg.* inesperto, im-
perito, senza esperienza; it. nuovo, non pratico, poco pratico.

Unersahren, *avv.* imperitamente, senza esperienza.

Unersahrenheit, *f.* inesperienza, imperizia.

Unersindbar, *agg.* che non si può inventare.

Unersforschbar, *agg.* imper-
unersforschlich, *agg.* scrutabile, in-

vestigabile, impenetrabile. *S.* ein unerforschliches Geheimniß, segreto, mistero impenetrabile. *S.* die unerforschlichen Rathschlüsse Gottes, le vie investigabili del Signore.

Unerforschlich, *adv.* imperscrutabilmente, impenetrabilmente.

Unerforschlichkeit, *f.* imperscrutabilità, impenetrabilità.

Unerforscht, *agg.* non perscrutato, non investigato, non penetrato.

Unerfrenet, *agg.* non rallegrato, non consolato, non contento.

Unerfreulich, *agg.* poco rallegrante, poco giocondo, dispiacevole. *S.* unerfreuliche Nachrichten, nuove spiacevoli.

Unerfreulichkeit, *f.* dispiacenza, l'essere poco rallegrante.

Unerfüllbar, *agg.* inadempibile, che non può adempirsi.

Unerfüllt, *agg.* non adempito, non mantenuto.

Unerfunden, *agg.* non ancor inventato, trovato.

Unergründlich, *agg.* irreparabile, che non si può integrare.

Unergeßlich, *agg.* dispiacevole.

Unergeßlich, *agg.* infruttuoso, sterile, che non rende, scarso, povero. *S.* ein unergeßlicher Boden, terreno sterile, infecundo. *S.* ein unergeßliches Bergwerk, miniera, cava scarsa, povera [di minerali].

Unergründbar, *agg.* che non può essere approfondato. *S.* eine unergründliche Tiefe, profondità infinita, immensa.

S. Fig. imperscrutabile, non investigabile, impenetrabile. *S.* ein unergründlicher Mensch, uomo impenetrabile, incomprendibile. *S.* die unergründlichen Absichten Gottes, le vie investigabili del Signore.

Unergründlichkeit, *f.* incomprendibilità, imperscrutabilità.

Unerheblich, *agg.* irrilevante, di poco rilievo, poco rilevante, non importante, leggero.

Unerheblichkeit, *f.* poco rilievo, poca importanza; il bagattella, leggerezza.

Unerhört, *agg.* non esaudito, non ottenuto, non ascoltato.

Unerhört, *agg.* inaudito, strano, nuovo, straordinario, incredibile, pellegrino. *S.* das ist etwas Unerhörtes, è cosa inaudita, stranissima, straordinaria.

Unerhört, *adv. p. e.* unerhört grausam u. f. w., d'una crudeltà inaudita, crudelissima ec.

Unerinnerlich, *agg. e adv.* *S.* das ist mir unerinnerlich, non mi è presente alla memoria, non mi viene a mente, non m'è sovvenengo.

Unerkannt, *agg.* sconosciuto, non riconosciuto, non conosciuto. *S.* (auf Keinen), incognito.

2) non riconosciuto. *S.* diese Wohlthat blieb unerkannt, questo beneficio non fu riconosciuto [come si deve].

Unerkennbar, *agg.* irrecognoscibile.

Unerkenntlich, *agg.* sconoscente, ingrato. *S.* unerkenntlich sein, essere sconoscente, sconoscere, sconoscersi.

Unerkenntlich, *adv.* ingratamente.

Unerkenntlichkeit, *f.* sconoscenza, ingratitudine.

Unerklärbar, *agg.* inesplicabile, inesplicabile.

Unerklärlich, *agg.* inesplicabile, da non potersi spiegare. *S.* sein Benehmen ist mir unerklärlich, il suo modo di procedere mi è inesplicabile, è un enigma per me.

Unerklärbarkeit, *f.* l'essere inesplicabile.

Unerklärlichkeit, *f.* inesplicabile.

Unerklärt, *agg.* non dichiarato.

Unerkünstelt, *agg.* non affettato, non finto, non simulato; sincero. *S.* eine unerkünstelte Freude, gioia non forzata, non affettata, non finta.

Unerlangbar, *agg.* non acquistabile, che non si può acquistare, ottenere.

Unerläßlich, *agg.* irremissibile, imperdonabile, indispensabile. *S.* eine unerläßliche Sünde, peccato irremissibile, imperdonabile. *S.* eine unerläßliche Pflicht, dovere indispensabile.

Unerläßlich, *adv.* irremissibilmente, indispensabilmente.

Unerlaubt, *agg.* illecito, non permesso; proibito, vietato.

Unglaubt, *adv.* illecitamente.

Unglaubtheit, *f.* l'essere illecito.

Unerlüttert, *agg.* non dichiarato, non dilucidato, non spiegato.

Unerleidllich, *agg.* insoffribile.

Unerlernbar, *agg.* inapprendibile, inapprensibile.

Unerleuchtet, *agg.* non illuminato, non rischiarato.

Unerlöschend, *agg.* non ispinto, non estinto, non ismorzato.

Unerlöschlich, *agg.* inestinguibile, che non si può estinguere, spegnere. *S.* ein unerlöschlicher Durst, sete da non cessarsi, indelebile.

Unerlöst, *agg.* non liberato, non redento, non salvato.

Uermattet, *agg.* indefesso, non istancato, non illanguidito, non isposato.

Uermessen, *agg.* non misurato, immenso.

Uermesslich, *agg.* immenso, immensurabile, incommensurabile, infinito. *S.* eine uermessliche Größe, grandezza immensa, smisurata, enorme. *S.* eine uermessliche Ferne, lontananza incommensurabile. *S.* die uermessliche Gnade Gottes, la grazia infinita di Dio. *S.* uermessliche Summen, Reichthümer, Kosten, somme, ricchezze, spese immense, smisurate. *S.* uermessliches Unglück, Elend, sciagura, miseria estrema, infinita.

Uermesslich, *adv.* smisuratamente, fuor di modo, enormemente. *S.* Uermesslich groß, weit, grandissimo, infinitamente grande, largo. *S.* uermesslich reich, ricco sfondato, sfondatamente ricco. *S.* das göttliche Wesen ist uermesslich, l'essenza di Dio è incommensurabile, incomprendibile.

Uermesslichkeit, *f.* immensità, incommensurabilità; it. enormità, smisuratezza. *S.* die Uermesslichkeit Gottes, l'immensità di Dio. *S.* die Uermesslichkeit des Weltalls, l'immensità, la vastità, la grandezza dell'universo.

Uermüdet, *agg.* non istancato, non affaticato, non istracato. *S.* uermüdeter Fleiß, assiduità, applicazione, diligenza indefessa.

Uermüdet, *adv.* senza essere affaticato, stancato; it. assiduamente.

Uermüdblich, *agg.* infaticabile, infatigabile, instancabile; indefesso.

Uermüdblich, *adv.* infaticabilmente, infatigabilmente, instancabilmente; indefessamente.

Uermüdblichkeit, *f.* infaticabilità, assiduità; l'essere indefesso.

Uernannt, *agg.* non nominato, non designato [ad una carica ec.].

Uerobertlich, *agg.* inespugnabile, invincibile.

Uerobert, *agg.* non espugnato, non conquistato, non preso.

Ueröffnet, *agg.* non aperto; chiuso, serrato; senza aprire.

Uerörterlich, *agg.* non espigabile; che non si può spiegare, mettere in chiaro.

Uerörtert, *agg.* indiscusso, non esaminato, non deliberato. *S.* eine Sache uerörtert lassen, lasciar una cosa non ventilata, indiscussa.

Uerquicklich, *agg.* non ricreativo, non ricreante, non confortante.

Uerquickt, *agg.* non ricreato, non confortato, non ristorato.

Uerrathen, *agg.* non indovinato.

Uerreichbar, *agg.* inarrivabile, da non potersi arrivare, giungere. *S.* das sind uerreichbare Wünsche, questi sono desiderj inadempibili. *S.* die Werke dieses Dichters sind uerreichbar, le opere di questo poeta sono inarrivabili, inimitabili, imparagonabili.

Uerreichbarkeit, *f.* l'essere inarrivabile, inimitabile.

Uerreicht, *agg.* non conseguito, non ottenuto. *S.* bis jetzt ist er uerreicht in seiner Kunst, è tuttavia inarrivabile nella sua arte, fino adesso nessuno l'ha raggiunto nella sua arte.

Uerrettbar, *agg.* vedi uerrettlich.

Uersättigt, *agg.* non saziato, non sazio, non satollato.

Uersättlich, *agg.* insaziabile, che non si può saziare; inesplesibile; incontentabile. *S.* ein uersättlicher Stetsfraß, diluvione, diluviatore, che non è da saziare.

S. Fig. eine uersättliche Habsucht, cupidità insaziabile, incontentabile. *S.* eine uersättliche Begierde, avidità, cupidigia insaziabile, incontentabile.

Uersättlich, *adv.* insaziabilmente, da non saziare, senza saziarsi.

Uersättlichkeit, *f.* insaziabilità, inesplesibilità; incontentabilità.

Uerschaffen, *agg.* increato, non creato; it. eterno.

Uerschöpflich, *agg.* inesauribile, inesicabile, indeficiente.

S. Fig. ein uerschöpflicher Stoff, materia inesauribile.

Uerschöpflichkeit, *f.* l'essere inesauribile; indeficienza.

Uerschöpft, *agg.* inesaurito, non esaurito.

Uerschrocken, *agg.* intrepido, impavido, ardito.

Unerschrocken, *adv.* intrepidamente, impavidamente, arditamente.

Unerschrockenheit, *f.* intrepidezza, intrepidezza.

Unerschütterlich, *agg.* (von Gebäuden), immobile, saldissimo, immoto.

S. Fig. saldo, costante, immutabile, imperturbabile. *S.* eine unerschütterliche Standhaftigkeit, Treue, costanza, fedeltà immutabile, imperturbabile.

Unerschütterlich, *adv.* immobilmemente, saldissimamente, immutabilmente, imperturbabilmente.

Unerschütterlichkeit, *f.* immobilità, saldezza; incommutabilità, imperturbabilità.

Unerschüttert, *agg.* inconcusso, non commosso, non iscosso.

Unerschwinglich, *agg.* che non si può procacciare, a cui non si può supplire; it. esorbitante. *S.* unerschwingliche Abgaben, dazj esorbitanti, a cui non si può supplire.

Unerschwinglichkeit, *f.* impossibilità di supplire a q. c.

Unersetzbar, *agg.* irreparabile, irrisarcibile.

S. ein unersetzlicher Verlust, perdita irreparabile. *S.* ein unersetzlicher Freund, amico che può essere rimpiazzato. *S.* ein unersetzlicher Schaden, danno irreparabile.

Unersetzlich, *adv.* irrimediabilmente, irrimediabilmente.

Unersetzlichkeit, *f.* irrisarcibilità, irrimediabilità.

Unersetzt, *agg.* non risarcito, non riparato, non restituito.

Unersinnlich, *agg.* inescogitabile.

Unerspreßlich, *agg.* avvantaggioso, non profittuoso, infruttuoso.

Unersieglich, *agg.* inaccessibile, inarrivabile, dove non si può salire. *S.* ein unersiegliger Berg, monte inaccessibile, impraticabile.

Unersiegen, *agg.* non ancor salito, non asceso [da nessuno].

Unersucht, *agg.* senza essere pregato, richiesto.

Unertappt, *agg.* non colto, non acciappato, non sorpreso.

Unertäglich, *agg.* insopportabile, inopportabile, insopportabile, intollerabile, intollerando. *S.* ein unertäglicher Schmerz, dolore insopportabile, inopportabile. *S.* eine unertägliche Hitze, Rölte, caldo, freddo insopportabile, insopportabile, eccessivo. *S.* ein unertäglicher Mensch, uomo insopportabile, importuno, una vera seccatura.

Unertäglich, *adv.* inopportabilmente, d'un modo insopportabile, intollerabilmente.

Unertäglichkeit, *f.* insopportabilità, intollerabilità.

Unermachsen, *agg.* non adulto, di tenera età, giovanissimo.

Unermählt, *agg.* non eletto.

Unermähnt, *agg.* non menzionato, non mentovato. *S.* Etwas unermähnt lassen, non far menzione di q. c., non menzionarla.

Unermartet, *agg.* inaspettato, impensato, improvviso, non pensato.

Unermartet, *adv.* inaspettatamente, all'improvviso, all'impensata.

Unermessbar, *agg.* da non potersi misurare, da non potersi misurare.

Unermesslich, *agg.* terribile, risvegliare, inescitabile.

Unermessbar, *agg.* indifendibile, da non potersene difendere.

Unermesslich, *agg.* che non può essere ammollito, ammorbidito.

S. Fig. che non si può intenerire, muovere a compassione; it. inflessibile.

Unermesslichkeit, *f.* il non potere essere ammollito, intenerito; it. inflessibilità.

Unermüht, *agg.* non ammolito, ammorbidito; it. non intenerito.

Unermessbar, *agg.* improbabile, indimostrabile.

Unermesslich, *adv.* improbabilmemente.

Unermessbarkeit, *f.* improbabilità.

Unermüdet, *agg.* non replicato, non corrisposto, non contraccambiato.

S. eine unermüdete Höflichkeit, cortesia, finezza non corrisposta, non contraccambiata. *S.* der Besuch blieb unermüdet, la visita non fu resa, contraccambiata.

Unermüdet, *agg.* non provato, non dimostrato.

Unermüdet, *agg.* non ponderato, non considerato.

Unermüdet, *agg.* non desiderato, non aspettato, non a proposito. *S.* unermüdet kommen, venir male a proposito, in cattivo punto.

Unermüdet, *agg.* inenarrabile, irraccontabile.

Unermüdet, *agg.* non raccontato.

Unermüdet, *agg.* non ancor allevato, tuttavia nella prima età.

Unermüdet, *agg.* inirascibile, difficilissimo a mettersi, ad andare in collera.

Unfähig, *agg.* incapace, non idoneo, inabile; it. disadatto, inetto. *S.* ein unfähiger Mensch, uomo da nulla, inabile, disadatto. *S.* unfähig zur Arbeit, incapace di lavorare. *S.* er ist unfähig zu lügen u. s. w., egli è incapace di mentire ec. *S.* eines solchen Verbrechens ist er unfähig, è incapace di [commettere] un tanto delitto. *S.* (zu leiden), impassibile. *S.* (zu besitzen), inabile di possedere.

Unfähigkeit, *f.* incapacità, inabilità, insufficienza. *S.* (zu leiden), impassibilità. *S.* (zu besitzen), inabilità.

Unfahrbar, *agg.* impraticabile.

Unfall, *m.* sventura, cattiva, mala ventura, cattivo incontro, sinistro accidente, sciagura, disgrazia, colpo disgraziato. *S.* es ist ihm ein Unfall begegnet, gli è avvenuto un accidente, una disgrazia, ha avuto una sventura.

Unfarbig, *agg.* vedi farbenlos.

Unfassbar, *agg.* vedi unbegreiflich.

Unfasslich, *agg.* it. u.

Unfehlbar, *agg.* infallibile, immanicabile, che non fallisce, che non può mancare; certo, sicuro.

Unfehlbar, *adv.* infallibilmente, immanicabilmente, senza fallo, certamente, sicuramente.

Unfehlbarkeit, *f.* infallibilità.

Unfein, *agg.* mal creato, sconvolgente, sgarbato, scortese, sguajato. *S.* ein unfines Benehmen, maniere sgarbate,

sguajate, scortesi. *S.* eine unfine Antwort, risposta scortese, insolente.

Unfern, *adv.* poco lontano, in poca lontananza. *S.* unfern der Stadt, poco lontano dalla città.

Unfindbar, *agg.* non trovabile, irreperibile.

Unflath, *m.* sozzura, lordura, bruttura, schifezza, sucidume, sudiciume, sporcheria. *It.* (von Tieren), sterco. *S.* (von Menschen), escrementi, fecce.

Unflath, *m.* Fam. porcone, porcaccio, uomo sboccato, che dice oscenità, laidezza.

Unflathheit, *f.* bruttura, sozzura, lordura, sucidume.

S. Fig. laidezza, sporcizia, sozzure, brutture, oscenità; parole, atti osceni, sconci, sporchi, brutti. *S.* dieses Buch ist voll Unflathheiten, questo libro è pieno d'oscenità, è molto osceno.

Unflathig, *agg.* sozzo, lordo, schifo, insozzato, sporco, sucido. *S.* ein unflathiger Mensch, uomo sporco, sozzo, sudicio; it. uomo sboccato.

It. sporco, laido, osceno, disonesto, impudico. *S.* unflathige Reden, parole oscene, laide, sporche.

Unflathig, *adv.* sozzamente, sporcamente. *It. Fig.* oscenamente, sporcamente, bruttamente. *S.* unflathig reden, dire oscenità, laidezza, cose oscene.

Unflathigkeit, *f.* sporcizia, porcheria. *It.* vedi Unflathheit.

Unfleiß, *m.* indiligenza, disapplicazione, disapplicazione, negligenza, poca cura.

Unfleißig, *agg.* disapplicato, neglegente; abadato, trascurato.

Unfleißig, *adv.* neglentemente, con disapplicazione; abadatamente.

Unflüssig, *agg.* non fluibile, il liquido.

Unfolgsam, *agg.* disubbidiente, indocile; restio.

Unfolgsamkeit, *f.* disubbidienza, indocilità.

Unförderlich, *agg.* disfavorevole, sfavorevole, poco favorevole.

Unform, *f.* difformità; figura, cosa contrallata, difforme, mostruosa, sproportionata.

S. T. de' Nat. verme angoloso.

S. T. de' Bot. amara fruticosa.

Unförmlich, *agg.* difforme, deforme, informe, sformato, di brutta forma, contrallato, mostruoso, sproportionato.

S. eine unförmliche Masse, massa informe, difforme; massaccia.

Unförmlich, *adv.* difformatamente, deformemente, sproportionatamente.

Unförmlichkeit, *f.* deformità, difformità, sproporzione.

Unfrankirt, *agg.* (von Briefen, Paleten), non francato, non affrancato.

Unfrei, *agg.* non libero, non esente.

S. die unfreien Künste, le arti illiberali.

Unfreiigig, *agg.* illiberale, poco liberale; tenace, stretto in cintola.

Unfreiigkeit, *f.* illiberalità, tenacità.

Unfreiwillig, *agg.* involontario, spontaneo.

Unfreiwillig, *adv.* involontariamente.

Unfreiwilligkeit, *f.* mancanza di spontaneità.

Unfreund, m. nemico; inimico. *S.* sie sind Unfrunde geworden, si sono inimicati, sono venuti a inimicizia, sono divenuti nemici, non son più amici.

Unfreundlich, agg. non affabile, non amichevole, disobbligante, scortese; torvo, cipiglioso, fosco, brusco; duro, aspro, austero. *S.* eine unfreundliche Behandlung, trattamento poco amichevole, duro, aspro, brusco. *S.* sein unfreundliches Wesen misfällt Allen, il suo trattar brusco, duro, la sua scortesia spiace a tutti. *S.* unfreundliche Worte, parole disobbligate, scortesi. *S.* ein unfreundliches Gesicht, cipiglio, volto cipiglioso, torvo, ciera brusca, austera.

S. Fig. unfreundliches Wetter, tempo rigido, brusco, torbido, stagione inclemente. *S.* unfreundliche Farben, colori tetri, non vaghi.

Unfreundlich, avv. poco affabilmente, disobbligantemente, scortese-mente, bruscamente, ruidamente. *S.* Sie sind unfreundlich empfangen, fare ad uno accoglienza non benigna, non graziosa, scortese, non affabile.

Unfreundlichkeit, f. mancanza d'affabilità; scortesia, inciviltà, ruvidezza, asprezza. *S.* die Unfreundlichkeit der Witterung, inclementia, intemperie, asprezza del tempo.

Unfreundschaft, f. disamicizia. *S.* wir sind in Unfreundschaft gerathen, ci siamo un po' inimicati; ingrognati, siamo grossi.

Unfreundschaftlich, agg. e avv. poco amichevole, non da amico.

Unfriede, m. mancanza di pace, discordia, dissensione, disarmonia. *S.* in Unfrieden leben, non istare in pace, in buona intelligenza, vivere in disarmonia.

Unfriedfertig, } agg. non paci-
Unfriedlich, } fico, brigoso, contenzioso, turbolento.

Unfriedlichkeit, f. umor poco pacifico, turbolenza.

Unfriedsam, agg. vedi unfriedlich.

Unfriedsamkeit, f. vedi unfriedlichkeit.

Unfromm, agg. empio, irreligioso, indovoto, poco pio, mancante di pietà.

Unfromm, avv. empientemente, senza pietà, irreligiosamente.

Unfrommigkeit, f. empietà, mancanza di pietà, irreligiosità.

Unfruchtbar, agg. infecundo, infertile; sterile; infruttuoso. *S.* eine unfruchtbare Frau, donna sterile. *S.* ein unfruchtbarer Baum, albero infruttifero. *S.* ein unfruchtbarer Boden, terreno sterile, infecundo, magro. *S.* ein unfruchtbares Jahr, anno sterile.

S. Fig. ein unfruchtbarer Gegenstand, Stoff, materia sterile. *U. vedi* fruchtlos.

S. T. di S. Ser. unfruchtbare Werke, opere morte, delle tenebre.

Unfruchtbar, avv. sterilmente, infruttuosamente. *S.* unfruchtbar werden, inaterrare; divenir sterile. *S.* unfruchtbar machen, rendere sterile, sterilità, sfruttare.

Unfruchtbarkeit, f. (einer Frau), sterilità. *S.* (eines Baumes), infecundità, infertilità. *S.* (des Bodens), infecundità, sterilità, aridità.

Unfug, m. mancanza di diritto, d'autorità; incompetenza.

2) eccesso, disordine. *S.* Unfug treiben, far eccessi, disordini, cose sconce.

Unfüglich, agg. inconveniente, incongruente.

Unfüglich, avv. inconvenientemente, incongruentemente, fuor di proposito.

Unfüglichkeit, f. inconvenienza, incongruenza.

Unfügig, agg. inadattabile, non pieghevole, non arrendevole.

U. Fig. indocile, caparbio, ostinato, resio, disubbidiente.

Unfügigkeit, f. indocilità, caparbia, ostinazione; *U.* disubbidienza.

Unfühbar, agg. insensibile, che non si può sentire; impalpabile.

Unfühbar, avv. impalpabilmente.

Unfühbarkeit, f. insensibilità.

Unfürlich, agg. poco degno, indegno d'un principe.

Ungangbar, agg. ungangbare Wege, vie, strade impraticabili.

2) ungangbare Münze, moneta che non corre, che non ha corso, che non si spaccia. *S.* ungangbare Wörter, parole inusitate, disusate, viete, rancide.

3) eine ungangbare Maschine, macchina che non va più, che non ha più giuoco.

Ungangbarkeit, f. (des Weas), l'essere impraticabile. *S.* (einer Münze), il non aver corso. *S.* (der Wörter), l'essere disusato, inusitato. *S.* (einer Maschine), il non andare.

Ungan, agg. unganget Eisen, ferro non fuso, che ha delle fessure.

Ungarisch, agg. dell' Ungheria. *S.* ungarisches Wasser, acqua della regina.

S. die ungarische Krankheit, febbre petecchiale.

Ungarwein, m. vino dell' Ungheria.

Ungastfrei, } agg. inospitale, inospite, }
Ungastfreundlich, } che non usa ospitalità.

Ungastlichkeit, f. inospitalità.

Ungastlichkeit, f. inospitalità.

Ungastlich, f. inospitalità.

Ungastlich, f. inospitalità.

Ungastlich, f. inospitalità.

Ungastlich, f. inospitalità.

Ungastlich, f. inospitalità.

Ungastlich, f. inospitalità.

Ungastlich, f. inospitalità.

Ungastlich, f. inospitalità.

Ungastlich, f. inospitalità.

Ungastlich, f. inospitalità.

Ungastlich, f. inospitalità.

Ungastlich, f. inospitalità.

Ungastlich, f. inospitalità.

Ungastlich, f. inospitalità.

Ungastlich, f. inospitalità.

Ungastlich, f. inospitalità.

Ungastlich, f. inospitalità.

Ungastlich, f. inospitalità.

Ungeahnt, agg. non presentato, non antiveduto; inaspettato.

Ungeändert, agg. inalterato, non mutato.

Ungearbeitet, agg. non lavorato, rozzo.

Ungebacken, agg. (vom Brode), non cotto, crudo. *S.* (von Fischen), non fritto.

Ungebadet, agg. non bagnato, senza bagnarsi.

Ungebahnt, agg. ein ungebahnter Weg, strada, via non battuta, non praticata.

Ungebändigt, agg. indomito, irraffrenato.

Ungebaut, agg. incolto, inculto. *S.* ein ungebautes Feld, campo incolto, non dissodato, non arato.

S. T. de' Min. ein ungebautes Werk, miniera non scavata.

Ungebeichtet, agg. non confessato, senza confessarsi, senza confessione.

Ungeherde, f. gesto, atteggiamento agitato, spiacevole, sconcio, scomposto; smorfia.

Ungeherdig, agg. agitato, sconcio, sgarbato; *U.* smansioso; smorfioso.

S. ein ungeherdiges Betragen, maniere sgarbate, agitate, sconce, svenevoli. *S.* sich ungeherdig anstellen, haben, smaniare, dar nelle smanie.

Ungeherdigkeit, f. gesti, atteggiamenti agitati, sconci, svenevoli; contegno sconcio, sgarbato; smania.

Ungehehrt, agg. incorretto, non corretto, non emendato.

Ungebeten, agg. non pregato, *U.* non invitato. *S.* ein ungebeter Gast, ospite non invitato.

U. Fig. importuno, molesto, fastidioso. *S.* ungebeten kommen, venire senza essere invitato; *U.* venire male a proposito. *S.* Etwas ungebeten geben, thun, dare, fare q. c. senza essere pregato, a, col grembo aperto.

Ungebetet, agg. non rifatto. *S.* sich ungebettet niederlegen, mettersi in un letto non rifatto.

Ungebeugt, agg. Fig. non domo; indomito. *S.* ein ungebeugter Ruth, valore indomito. *S.* ungebeugt vom widrigen Geschick, non domo, non oppresso dall' avversa sorte.

Ungebeutelt, agg. [vom Wehle], non abbruttato.

Ungebildet, agg. non formato, informe. *S.* die ungebildete Frucht, l'embrione.

S. Fig. ein ungebildeter Verstand, ingegno incolto, rozzo. *S.* ein ungebildeter Mensch, uomo rozzo, inculto, zotico.

S. ein ungebildetes Volk, popolo inculto, non civilizzato.

Ungebleicht, agg. non imbiancato, non curato. *S.* ungebleichte Einwand, tela non curata, grezza.

Ungeblüht, agg. non fiorito, non [fatto] a fiori, senza fiori.

Ungebogen, agg. non curvato, non piegato; diritto.

Ungeboren, agg. non nato. *S.* die ungeborene Frucht, il feto. *S.* das Fell von ungeborenen Thieren, le pelli d'animali non nati, pelle creata e non nata.

Ungebrannt, *agg.* non cotto, non abbruscato, non abbrustolito, non tostato. *S.* ungebrannter Kaffee u. dgl., caffè ec. non tostato, non abbrustolito. *S.* ungebrannter Kalk, calce non cotta. *S.* ungebrannte Ziegel, mattoni non cotti.

Ungebraten, *agg.* non arrostito.
Ungebräuchlich, *agg.* inusitato, disusato, insolito. *S.* ungebräuchliche Wörter, parole inusitate, disusate, viete, rancide.

Ungebräuchlich, *adv.* inusitadamente, disusatamente.

Ungebraucht, *agg.* non usato, non adoperato; nuovo.

Ungebrecht, *agg.* (vom Glas), non maciullato.

Ungebrochen, *agg.* non rotto, non rifratto. *S.* (von Lichtstrahlen), non rifratto.

S. T. de' Manusc. ein ungebrochenes Pferd, cavallo che non sa piegare il collo.

Ungebrüht, *agg.* non iscottato.

Ungebüht, *f.* inconuenienza, incongruenza, sconuenienza, cosa indebita. *S.* zur Ungebüht, indebitamente, inconuenientemente, a sproposito.

Ungebühtlich, *agg.* indebito, improprio, loggiato, inconueniente, incongruente; spropositato, sgarbato, disdicevole. *S.* ein ungebühtliches Betragen, maniere disdicevoli, sconuenevoli, sgarbate; condotta sgarbata, incongruente. *S.* eine ungebühtliche Forderung, domanda, richiesta indebita. *S.* zur ungebühtlichen Zeit, a sproposito, a contrattempo, male a proposito, a mal punto.

Ungebühtlich, *adv.* indebitamente, inconuenientemente; a sproposito; sgarbatamente. *S.* er betrug sich sehr ungebühtlich, i suoi modi, le sue maniere furono molto disdicevoli, sgarbati.

Ungebühtlichkeit, *f.* inconuenienza, sconuenienza, sconuenevolezza, incongruenza; il sgarbatezza.

Ungebunden, *agg.* non legato, sciolto. *S.* ungebundene Bücher, libri sciolti. *It. Fig.* sciolto, libero da ogni impegno, che non è limitato, ristretto, impedito da alcuna cosa; disobbligato; indipendente. *It.* sregolato, dissoluto, sfrenato.

S. Fig. die ungebundene Rede, Schreibeart, il parlare sciolto; la prosa. *S.* ein ungebundenes Leben führen, menare una vita dissoluta, sregolata.

Ungebunden, *adv. Fig.* dissolutamente, sfrenatamente, sregolatamente. *S.* ich bin völlig ungebunden, non sono punto legato, in veruna soggezione.

Ungebundenheit, *f.* licenza; il franchezza.

Ungebürstet, *agg.* non ispazzolato.

Ungebüßet, *agg.* non espiato, non purgato.

Ungebümpft, *agg.* non ispento, non lamorzato; non calmato.

Ungedeckt, *agg.* non coperto; scoperto. *S.* ein ungedeckter Tisch, tavola non apparecchiata, mensa sparschiata. *S.* ein ungedecktes Haus, casa scoperta. *S.* hier ist man vor dem Wetter ungedeckt, qui si sta allo scoperto, non si è al coperto, si è esposto all' ingiuria, all' inclemenza del tempo.

S. T. de' Merc. ein ungedeckter Posten, partita, conto acceso, non saldato, pagato.

Ungebeiben, *n. T. de' Med.* atrofia.

Ungebeiblich, *agg.* che non fa buon pro.

Ungebeubar, *agg.* inimmaginabile, che non si può pensare.

Ungebrängt, *agg.* non asserrato, non compresso.

It. Fig. non incalzato, non messo alle strette, non costretto.

Ungedreht, *agg.* (vom Garn, Seide), untwisto, schietto, non torto.

Ungedruckt, *agg.* non istampato.

Ungedrungen, *agg.* non incalzato, non costretto, non messo alle strette.

Ungedrungen, *adv.* senza essere costretto, spontaneamente.

Ungebulb, *f.* impazienza; inquietudine. *S.* mit Ungebulb auf etwas warten, aspettare impazientemente, con impazienza q. c., non veder l'ora...

Ungebulbig, *agg.* impaziente; inquieto.

Ungebulbig, *adv.* impazientemente, con impazienza. *S.* ungebulbig machen, far perdere, scappare la pazienza, far dare in impazienza. *S.* ungebulbig werden, impazientirsi, dare in impazienza, perdere la pazienza.

Ungebulgen, *agg.* non prezzo-

lato, non pattuito; non preso a cottimo.

Ungeehrt, *agg.* non onorato, inonorato.

Ungeenbigt, *agg.* non finito, non terminato.

Ungefähr, *agg.* fortuito, casuale, avvenuto a caso; inaspettato, improvviso. *S.* ein ungefährer Zufall, caso fortuito, accidente improvviso. *S.* ein ungefährer Tod, morte improvvisa.

2) die ungefähre Entfernung u. s. w., la distanza appresso a poco.

Ungefähr, *adv.* [brinche], circa, incirca, all' incirca, a un bell' incirca, intorno, a un dipresso. *S.* es sind ungefähr vier Monate, sono quattro mesi [all' incirca].

Ungefähr, *n.* il caso, casualità, accidente. *S.* es ist auf das Ungefähr ankomen lassen, lasciarsi andare al caso, alla casualità. *S.* von Ungefähr, a caso, fortuitamente, per accidente, per avventura. *S.* Sachen, die man von Ungefähr kauft, cose, mercanzie di riscontro.

Ungefährdet, *agg.* illeso; it. non esposto al pericolo.

Ungefährlich, *agg.* non pericoloso.

Ungefällig, *agg.* dispiacevole, spiacevole, disagiata, disagiata. *S.* eine ungefällige Form, forma disagiata, spiacevole.

2) Per unbienfertigkeit, disobbligante, non compiacente, poco compiacente, inofficioso, poco servizievole; inurbano, scortese. *S.* ein ungefälliger Mensch, un uomo non servizievole, inofficioso. *S.* ein ungefälliges Betragen, maniere poco compiacenti, poco affabili, scortesi, condotta inofficiosa.

Ungefällig, *adv.* non compiacentemente, poco, non affabilmente.

Ungefälligkeit, *f.* poca compiacenza, poca affabilità, inofficiosità, scortesia.

Ungefärbt, *agg.* non tinto, di color naturale; it. bianco; it. acromatico.

Ungefärbte Wangen, guance non lisciate.

S. Fig. non colorato; schietto, sincero.

Ungefaßt, *agg.* (von Edelsteinen), sciolto, non legato, non incastonato. *It.* (von Gemälden u. dgl.), non incorniciato.

Ungefest, *agg.* non ispazzato.

Ungefesst, *agg.* non limato.

Ungefesselt, *agg.* scatenato.

Ungefiedert, *agg.* spennato, senza penne, senza piume.

Ungeflügelt, *agg.* senza ali.

It. T. de' Nat. die ungeflügelten Insekten, gli apteri, gl' insetti apteri.

Ungeflochten, *agg.* non intrecciato, non tessuto.

Ungefordert, *agg.* non richiesto, senza essere richiesto.

Ungefragt, *agg.* indomandato, senza essere domandato, interrogato.

Ungeführt, *agg.* senza essere menato, condotto, senza guida.

Ungefüttert, *agg.* (von Kleibern), non soppannato, non foderato, senza fodera.

2) (vom Weib), non abbiadato.

Ungegerbt, *agg.* ungegerbtes Leder, pelle non concia, rozza, cruda.

Ungeessen, *agg.* (von Speisen), non mangiato, intatto.

It. (von Personen), impasto, digiuno, senza aver mangiato. *S.* wer ungeessen zu Bette geht, si addormenta, chi va a letto senza cena, tutta la notte si dimena.

Ungeglättet, *agg.* non lisciato.

Ungeglaubt, *agg.* non creduto.

Ungegliedert, *agg.* senza membra; it. inarticolato.

Ungehohten, *agg.* non fermentato.

Ungegründet, *agg.* non fondato, mal fondato, che non ha fondamento.

S. eine ungegründete Nachricht, una nuova senza fondamento, non vera, falsa.

Ungegründet, *adv.* senza fondamento, non fondatamente.

Ungegrüßt, *agg.* non salutato.

Ungegrütet, *agg.* non cinto.

Ungehalten, *agg.* non mantenuto.

S. ein ungehaltenes Versprechen, promessa non mantenuta.

2) Per unwillig, erkönt, sdegnato, adirato. *S.* über etwas ungehalten sein, essere sdegnato di q. c. *S.* ungehalten machen, sdegnare, provocare, minovare a sdegno. *S.* ungehalten werden, sdegnarsi, indegnarsi, prendere sdegno.

Ungehandelt, *agg.* non prezzo-

lato, senza trattare del prezzo.

Ungehärtet, *agg.* non temperato, senza tempera.

Ungehebelt, *agg.* non pettinato, non affinato. *It. Fig.* senza essere criticato.

Ungeheftet, *agg.* non cucito, non legato.

Ungeheilt, *agg.* incurato, non risanato.

Ungeheissen, *agg.* non ordinato, non comandato.

Ungeheissen, *adv.* senza ordine, di proprio moto. *S.* etwas ungeheissen thun, far q. c. di proprio moto, senza che venga comandato. *S.* er that nichts ungeheissen, non fa nulla spontaneamente, se non vien comandato non fa nulla.

Ungeheißt, *agg.* non riscaldato.

Ungehemmt, *agg.* non arrestato, non fermato, non trattenuto.

Ungehört, *agg.* senza manico; senza orecchi.

Ungeheult, *agg.* non impiccato. *S.* ein ungeheulter Dieb, impiccatello; avanzo di forca; capestro.

Ungeheuchelt, *agg.* disinfinto, non simulato, non mascherato, sincero. *S.* eine ungeheuchelte Freundschaft, una amicizia non simulata, sincera.

Ungeheuchelt, *adv.* senza ipocrisia, disingenuamente.

Ungeheuer, *agg.* mostruoso, mostruoso, prodigioso, portentoso. *It.* enorme, smisurato, esorbitante, eccessivo.

S. das ungeheure Meer, il vasto oceano. *S.* mit ungeheurer Gewalt, con forza eccessiva; *It.* con esorbitante potere. *S.* eine ungeheure Größe, grandezza smisurata.

S. eine ungeheure That, ein ungeheures Verbrechen, fatto enorme, delitto enorme.

S. ungeheurer Aufwand, eccessiva sontuosità. *S.* ungeheurer Geiz, spilorceria, avarizia eccessiva.

Ungeheuer, *adv.* prodigiosamente, portentosamente; mostruosamente, *It.* enormemente, smisuratamente, smoderatamente, oltremodo, esorbitantemente, eccessivamente.

S. ungeheuer groß, lung u. f. w., arcigrandissimo, arcilunghissimo, d'una grandezza, lunghezza enorme, smisurata. *S.* ungeheuer häßlich, bruttissimo; *It.* mostruoso.

S. Fam. ungeheuer essen, saufen, mangiare, bere smoderatamente, a crepapelle.

Ungeheuer, *n.* mostro; *It.* portento.

S. Fig. er ist ein Ungeheuer, è un vero mostro. *S.* ein Ungeheuer von Unbarmherzigkeit, Geiz u. f. w., un mostro d'ingratitude, di crudeltà, d'avarizia ec. *S.* ein Ungeheuer der Natur, un mostro di natura.

Ungehindert, *agg.* non impedito.

Ungehindert, *adv.* senza impedimento, senza ostacolo. *S.* ich setzte meine Reise ungehindert fort, continuai il mio viaggio senza ostacolo alcuno, senza essere impedito.

Ungehobelt, *agg.* non piattato.

S. Fig. rozzo, zotico. *S.* ungehobelte Sitten, costumi rozzi. *S.* ein ungehobelter Gast, Mensch, un zoticone, zoticone, un villanaccio.

Ungehofft, *agg.* insperato, non sperato; inaspettato, non pensato.

Ungehörtig, *agg.* ein ungehöriges Gut, podere non appartenente ad un feudo nobile.

2) *Per* ungehörtig, inconveniente, inconvenevole, disdicevole. *S.* zur ungehörigen Zeit, a contrattempo, male a proposito, a mal punto.

Ungehörtig, *adv.* inconvenientemente.

Ungehörtigkeit, *f.* inconvenienza.

Ungehörtig, *agg.* disubbidiente, disobbediente, inobbediente.

Ungehörtig, *adv.* disubbidientemente, inobbedientemente.

Ungehörtig, *m.* } disubbi-

Ungehörtigkeit, *f.* } dienza, inobbedienza, inubbidienza.

Ungehört, *agg.* non ascoltato, senza ascoltare, senza dar ascolto. *S.* Einen

ungehört verdammen, condannare alcuno senza averlo ascoltato.

Ungeheult, *agg.* non tribolato, non vessato. *S.* laß mich ungeheult, non mi tribolare, non mi stare ad annojare.

Ungehütet, *agg.* incustodito, non custodito, non guardato.

Ungeistig, *agg.* non spiritoso; *It.* non gagliardo. *S.* ungeistiger Wein, vino debole, non generoso.

Ungeistlich, *agg.* [weltlich], non ecclesiastico, mondano, laico. *It.* non venevole ad un ecclesiastico. *S.* ungeistliche Reden führen, fare discorsi non ispiritali, mondani. *S.* ein ungeistliches Leben, vita mondana.

Ungetäpelt, *agg.* non pettinato.

Ungetannt, *agg.* non conosciuto, sconosciuto, incognito.

Ungetaut, *agg.* non masticato. *S.* einen Bissen ungetaut verschlucken, inghiottire un boccone senza masticarlo.

Ungetauft, *agg.* non comprato, non compro.

Ungelehrt, *agg.* non ispazzato.

Ungekleidet, *agg.* non vestito, svestito.

Ungeköcht, *agg.* non cotto; crudo, verde.

Ungetränkt, *agg.* non mortificato, non addolorato. *S.* eines Rechte ungetränkt lassen, lasciar inviolati, non violare i diritti altrui.

Ungetrönt, *agg.* non coronato, incoronato.

Ungetrümmt, *agg.* non curvato, non incurvato.

Ungetüßelt, *agg.* inartefizioso, non artefizioso, non istudiato, non affettato, naturale, ingenuo, schietto. *S.* ein ungetüßeltes Benehmen, maniere non affettate, naturali. *It.* ungetüßeltes Wesen gefällt mir, la sua naturalezza mi piace, mi va a lo.

Ungetüßelt, *adv.* non affettatamente, senza affettazione; naturalmente, schietamente.

Ungetüßt, *agg.* non baciato.

Ungetüßt, *adv.* senza essere baciato.

Ungeladen, *agg.* (von Wagen), non caricato, non carico, senza carica, scarico.

2) ein ungeladener Gast, ospite non invitato.

Ungelehrt, *f.* mancanza d'erudizione, di letteratura; idiotaggine.

Ungeleugert, *agg.* non ispedito, non facile.

Ungeleutert, *agg.* non affinato, non raffinato, non depurato; impuro.

Ungeld, *n.* dazio, gabella, imposizione.

Ungelegen, *agg.* mal situato, fuor di mano, di mal sito.

2) *Per* unbequem, importuno, incomodo, che vien fuor di proposito, a sproposito. *S.* zur ungelegenen Zeit, a tempo non opportuno, a contrattempo, a sproposito, male a proposito, a mal punto.

Ungelegen, *adv.* fuor di proposito, male a proposito, a sproposito, importunamente. *S.* er kam mir sehr ungelegen, mi venne molto male a proposito. *S.* das ist mir ungelegen, questa cosa non mi

torna comoda, non fa per me, mi vien fuor di proposito.

Ungelegenheit, *f.* (des Ortes), mal sito, incomodità. *S.* (der Zeit), poca opportunità, incomodità di tempo.

2) *Per* Beschwerde, incomodità scomoda; disagio, molestia. *S.* Einem Ungelegenheit machen, dar disagio, molestia ad uno, recargli, dargli incomodo; disagiarlo. *S.* machen Sie sich meiner wegen keine Ungelegenheit, non s'incomodi per me, non si dia disagio a mia ragione.

3) *Per* Verdruss, noia, fastidio, briga, impiccio. *S.* Einen in Ungelegenheit bringen, mettere uno in un bell' imbroglio, in impiccio; suscitargli brigue; *It.* comprometterlo. *S.* sich Ungelegenheiten suchen, mettersi in impicci, tirarsi addosso fastidi, brigue; *It.* compromettersi.

Ungelegt, *agg.* (vom Eier), non peranco fatto.

S. Prov. sich um ungelegte Eier besümmern, ingerirsi ne' segreti di santa Marta; pigliarsi, addossarsi cure, brigue inutili.

Ungelebrigt, *agg.* indocile, indisciplinabile, restio.

Ungelebrigt, *adv.* indocilmente.

Ungelebrigkeit, *f.* indocilità.

Ungelehrsam, *agg.* vedi ungelebrigt.

Ungelehrsamkeit, *f.* mancanza d'erudizione, idiotaggine. *It.* *Per* Ungelehrigkeit, vedi.

Ungelehrt, *agg.* inerudito; illetterato, idiota, indotto.

Ungelehrt, *adv.* senza erudizione, idiotamente, da idiota, da illitterato.

Ungelehrtheit, *f.* idiotaggine.

Ungeleimt, *agg.* non incollato, senza colla.

Ungeleitet, *agg.* non condotto, non guidato, senza guida.

Ungeleut, *agg.* non pieghevole, non flessibile, non isvelto. *S.* ein ungeleuter Mensch, uomo non isvelto, di maniere rozze, uomo come un tronco, fatto tutto d'un pezzo. *S.* ungeleute Glieder, membra poco agili, poco sciolte. *S.* ungeleutete Manieren, maniere sconce, goffe, rozze.

Ungeleut, *m.* Fam. ein (hans) Ungeleut, un disadatto, un goffo, un zanni, che non sa far cosa che vada a verso.

Ungeleutheit, *f.* mancanza di flessibilità, di pieghevolezza; inflessibilità.

S. Fig. disadattaggine, goffaggine.

Ungelesen, *agg.* e *adv.* non letto; senza aver letto, senza leggere. *S.* ein Buch ungelesen lassen, lasciare stare un libro senza leggerlo.

2) (von Kräutern, Hülsenfrüchten), non iscelto, non mondato, non cappato.

Ungelebt, *agg.* non amato, senza essere amato.

Ungelobt, *agg.* non lodato, senza essere lodato.

Ungeleckt, *agg.* non ricciato, non increspato. *S.* ungelecktes Haar, capelli non ricci, non arricciati.

Ungelegen, *agg.* e *adv.* senza mentire, senza dir bugie.

Ungeleost, *agg.* senza trarre a sorte, senza gettare le sorti.

Ungelöscht, *agg.* non ispento, non estinto. *S.* ungelöschte Kohlen, carboni

accesi, vivi. *S.* ungelöschter Kalk, calce, calcina viva. *S.* eine ungelöschte Schuld, conto, debito acceso, non estinto, non pagato.

Ungelöset, *agg.* non riscattato; non redento.

Ungelöthet, *agg.* non saldato, senza saldatura.

Ungemach, *n.* disagio, scomodo, incomodità; noia, fastidio. *S.* viel Un- gemach aufstehen, patire, sopportare molti disagi, fastidj. *S.* das Ungemach des Wetters, disagi, incomodi, ingiurie del tempo, del vento.

Ungemächlich, *agg.* disagioso, disagiato, scomodo, incomodo; gravetto; noioso, fastidioso. *S.* eine ungemächliche Lage, posizione scomoda. *S.* ein ungemächliches Leben, vita noiosa, fastidiosa.

Ungemächlich, *adv.* disagiosamente, disagiatamente, con disagio, incomodamente. *S.* ungemächlich leben, vivere ne' disagi, stare a disagio, con incomodo.

Ungemächlichkeit, *f.* disagio, incomodità.

Ungemacht, *agg.* non fatto, non compito. *S.* ein ungemachtes Bett, letto non rifatto.

Ungemahlen, *agg.* non macinato.

Ungemahnt, *agg.* senza farsi chiedere il pagamento.

Ungemalt, *agg.* non dipinto, non pinto.

Ungemangelt, *agg.* non manganato.

Ungemäß, *agg.* vedi unangemessen.

Ungemäßigt, *agg.* smoderato, stemperato.

Ungemästet, *agg.* non ingrassato.

Ungemauert, *agg.* ein ungemauertter Fels, falcone soro.

Ungemein, *agg.* non comune, fuor del comune, singolare, straordinario, distinto, raro, pellegrino, esimio. *S.* eine ungemeine Schönheit, bellezza rara, pellegrina. *S.* ein ungemeiner Verstand, intelletto non comune, raro, distinto. *S.* ungemeine Tapferkeit, valore straordinario.

Ungemein, *adv.* singolarmente, straordinariamente; il grandemente, som- mamente, al maggior segno. *S.* ungemein groß, schön u. f. w., grandissimo, bel- lissimo, grande, bello fuor di modo.

S. Fam. sich ungemein freuen, ralle- grarsi infinitamente, quanto mai.

Ungemeinheit, *f.* qualità non co- mune, rarità, singolarità, pellegrinità.

Ungemeinert, *agg.* senza criti- care, senza censurare. *S.* nichts unge- meinert lassen, criticare, censurare ogni cosa; metter pecca dappertutto.

Ungemeldet, *agg.* vedi unange- meldet.

Ungemengt, *agg.* non mescolato.

Ungemessen, *agg.* non misurato. *S.* ungemessene Befehle geben, dar ordini illimitati, non ristretti; dar carta bianca. *S.* ungemessene Gewalt, Freiheit, potere illimitato, libertà senza limiti, termine. *S.* ein ungemessener Stolz, orgoglio senza termine, senza limiti.

Ungemessen, *adv.* senza misurare. *S.* das Korn ungemessen verkaufen, ven- dere il grano senza misurarlo.

Salentini, Ital. Wörterb. IV.

Ungemildert, *agg.* non mitigato, non raddolcito.

Ungemindert, *agg.* non diminuito.

Ungemindert, *adv.* senza dimi- nuzione.

Ungemischt, *agg.* immisto, non misto, mero, puro, schietto. *S.* unge- mischte Karten, carte non mescolate. *S.* ungemischter Wein, vino schietto, pretto, puro.

Ungemobelt, *agg.* [von Stoffen, Bändern], unito, schietto, liscio; senza figure, non operato.

Ungemünzt, *agg.* non coniato, non monetato. *S.* ungemünztes Gold, Silber, oro, argento non coniato, in verghe.

Ungemustert, *agg.* non esami- nato, non riveduto. *It.* vedi ungemobelt.

Ungendert, *agg.* non avvicinato.

Ungendert, *agg.* non cucito; senza cucitura.

Ungenannt, *agg.* innominato, ano- nimo, senza nome. *S.* ein ungenannter Autor, autore anonimo.

Ungenannt, *adv.* innominatamente.

Ungenannte, *m.* l'innominato, l'anonimo.

Ungenan, *agg.* non esatto, negli- gente.

Ungenauigkeit, *f.* negligenza, non esattezza.

Ungeneigt, *agg.* non chinato, non inchinato. *S.* eine ungeneigte Ebene, piano, pianura senza china, non chinata.

2) *Per* abgeneigt, disaffezionato, alieno, malaffetto, contrario, malevole; *it.* non propenso, non inclinato, non disposto. *S.* zu Etwas ungeneigt sein, non essere inclinato, propenso, disposto a, essere alieno da q. c. *S.* Einen sich ungeneigt machen, alienarsi, farsi alieno l'animo d'alcuno.

Ungeneigt, *adv.* p. e. Etwas un- geneigt aufnehmen, prendere, pigliare in mala parte, recarsi, prendere a male q. c.

Ungeneigtheit, *f.* disinclinazione, alienazione; *it.* disamore, contraggendo, ripugnanza, avversione.

Ungeneht, *agg.* non bagnato.

Ungenießbar, *agg.* (von Speisen), da non potersi gustare, che non è da mangiare. *S.* dieser Wein ist ungenießbar, questo vino non è da bere, da gustare.

S. Fig. das ist ein ungenießbares Buch, questo libro non è da leggere, non è pos- sibile di poterlo gustare.

Ungenossen, *agg.* non goduto. *It.* non mangiato, non bevuto.

S. Fam. das soll ihm nicht ungenossen hingehen! egli me la pagherà! gli costerà caro, salato!

Ungenüthigt, *agg.* non obbligato, non costretto, senza essere necessitato, di buon grado, spontaneo.

Ungenügend, *agg.* insufficiente.

Ungenüglch, *agg.* vedi ungenüg- sam.

Ungenügsamkeit, *f.* vedi Unge- nügsamkeit.

Ungenügsam, *agg.* incontentabile, inappagabile, di difficile contentatura.

Ungenügsamkeit, *f.* incontenta- bilità.

Ungenutzt, *agg.* non usato, non

Ungenützt, *agg.* adoperato, non im- piegato; senza servirsiene; valersene.

Ungelbt, *agg.* non incolato.

Ungelbnet, *agg.* inordinato, mal ordinato.

Ungepack, *agg.* non imballato, non affardellato.

Ungelpeinigt, *agg.* non tormen- tato.

Ungelpeffert, *agg.* non impepato, non condito di pepe.

Ungelplügt, *agg.* non arato, non lavorato; incolto.

Ungelplündert, *agg.* non sacchie- giato.

Ungelprägt, *agg.* vedi ungemünzt.

Ungelpreßt, *agg.* non ispremuto, non impresso. *S.* ungelpreßter Zeug, drap- po, panno non soppresso.

Ungelprobt, *agg.* non provato, non sperimentato.

Ungelprüft, *agg.* non provato, non esaminato, non messo a cimento.

Ungelprügelt, *agg.* non bastonato.

Ungelprügelt, *adv.* senza basto- nata.

Ungelpubert, *agg.* non incipriato; *it.* *adv.* senza incipriarsi.

Ungelputzt, *agg.* non azzimato, dis- adornato, non addobbato. *It.* non nettato, non ripulito.

Ungelquält, *agg.* non tormentato.

Ungelrächt, *agg.* invendicato, in- ulto.

Ungerade, *agg.* non diritto; storto, curvo; *it.* impari, casso. *S.* eine ungerade Zahl, numero casso, impari. *S.* ge- rade oder ungerade spielen, giocare a pari, o casso.

S. Fig. ungerade Wege, vie torte, ob- blique, indirette.

Ungeradheit, *f.* curvità, l'essere storto. *S.* (des Weges), obbliquità. *S.* (der Zahlen), imparità.

Ungerändert, *agg.* non orlato, non filettato. *S.* (von Münzen), senza granitura. *S.* ein ungeränderter Dufaten, zecchino che non ha granitura.

Ungerathen, *agg.* non riuscito; *it.* mal creato, mal nato. *S.* ungerathene Kinder, fanciulli mal creati.

2) non indovinato.

Ungerechnet, *agg.* e *adv.* non con- tato, non compreso nel numero, esclu- sivamente. *S.* dies Alles ungerechnet, non facendo conto di tutto ciò, senza contar tutto questo.

Ungerecht, *agg.* ingiusto, parziale; irragionevole; iniquo. *S.* eine ungerechte Sache, una causa ingiusta. *S.* ungerechter Weise, ingiustamente. *S.* ein ungerichter Richter, giudice ingiusto, iniquo. *S.* ein ungerechtes Urtheil, sentenza in- giusta, indebita.

Ungerecht, *adv.* ingiustamente, ini- quamente; con parzialità. *S.* ungerecht richten, giudicare indebitamente, ingius- tamente, con parzialità.

Ungerechtigkeith, *f.* ingiustizia; iniquità; parzialità.

Ungeredet, *agg.* non detto.

Ungeregt, *agg.* sregolato.

Ungereift, *agg.* non maturo, im- maturo, non fatto.

S. Fig. immaturo, imperfetto.

Ungereimt, *agg.* non rimato. *S.* ungereimte Verse, versi non rimati, senza rime.

S. Fig. insulso, sciocco, assurdo; sproposito. *S.* ungereimtes Zeug, spro- pposito.

positi, assurdità, sciocchezze, freddure.
 §. ein ungereimter Mensch, uomo inepto, sciocco, scimmuto.

Ungereimt, avv. scioccamente, assurdamente, aporositamente.

Ungereimtheit, f. Fig. assurdità, sciocchezza, inezia.

Ungereinigt, agg. non depurato, non purgato; impuro. It. non ripulito, non nettato.

Ungereiset, agg. che non ha viaggiato.

Ungereizt, agg. non irritato; non allestito.

Ungerichtet, agg. non giudicato. §. ungerichtet bleiben, non essere giudicato.

Ungerieben, agg. non macinato; it. non grattugiato, non raspato.

Ungerieft, agg. non iscanalato; liscio.

Ungeriffelt, agg. Fig. tuttavia rozzo, non digrossato, non dirizzato.

Ungerippt, agg. ungerippte Blätter, foglie senza costole.

Ungeritten, agg. [von Pferden], non iscozzonato, non addestrato.

Ungern, avv. malvolontieri, a contraccuore, a male in corpo, a mal grado.

§. ich thue dies ungern, lo faccio malvolontieri. §. er sieht es ungern, wenn man ihn des Morgens besucht, non ha non vede volentieri le visite di mattino.

§. gern oder ungern, buon, o mal grado.

Ungerochen, agg. invendicato, insulto.

Ungerochen, avv. senza vendetta, senza vendicare, senza far vendetta.

Ungerollt, agg. [von der Wäsche], non manganato. §. ungerollter Tabak, tabacco in foglie, non in bastone.

Ungeroftet, agg. non irrugginito, non rugginoso.

Ungeröstet, agg. non arrostito, non abbrustolito. §. ungerösteter Hanf, fieno, canapa, lino non macerato.

Ungerügt, agg. non biasimato, it. non punito, non castigato; impunito.

§. es wird nicht ungerügt bleiben, non mancherà d'essere criticato, biasimato, punito, castigato.

Ungerührt, agg. non tocco, non commosso, non intenerito.

Ungerührt, avv. senza essere commosso, intenerito, senza compassione.

Ungerupft, agg. non ispiunato, non ispennecciato; non ispelato.

§. Fig. ungerupft wegkommen, scamparla bella, non lasciarsi del suo pelo; uascirne pel rotto della cuffia.

Ungerüstet, agg. non armato, non apparecchiato.

Ungerüttelt, agg. non iscosso, non agitato.

Ungesät, agg. non seminato.

Ungesagt, agg. non detto, che non è stato detto. §. Sie hätten es ungesagt lassen sollen, sarebbe stato meglio che non l'avessero detto, buon per lei se non l'avessero detto.

Ungesägt, agg. non segato.

Ungesalzen, agg. non salato; senza sale.

§. Fig. ungesalzene Späße, scherzi, detti insulsi, scipiti.

Ungesattelt, agg. e avv. non sellato; senza sella.

Ungesättigt, agg. non saziato, non satollato.

Ungesäuert, agg. senza lievito; azzimo, mazzero. §. ungesäuertes Brod, pane azzimo. §. das Fest der ungesäuerten Brode, la festa degli azzimi.

Ungesäumt, agg. non orlato, senza orlo.

Ungesäumt, agg. [unverweilt], pronto, subito. §. ungesäumte Hilfe, pronto soccorso.

Ungesäumt, avv. senza indugio, senza ritardo; incontanente, subito.

Ungeschabt, agg. non raschiato, non raso.

Ungeschaffen, agg. increato.

Ungeschält, agg. non pelato, non mondato, non ispelato.

Ungeschändet, agg. non violato, non disonorato, non prostituito.

Ungeschärft, agg. non affilato, non aguzzato.

Ungeschätzt, agg. non apprezzato, non istimato; vilipeso.

Ungeschäumt, agg. non ischiunato, non despumato. §. ungeschäumter Honig, miele crudo.

Ungeschehen, agg. non fatto, non avvenuto. §. gethane Dinge können nicht ungeschehen gemacht werden, quel ch'è fatto è fatto, cosa fatta non può venir disfatta.

§. er gäbe viel darum, wenn er es ungeschehen machen könnte, egli darebbe chi sa che, se potesse far che accaduto non fosse, se potesse annullare, disfare quel che ha fatto. §. Etwas als ungeschehen ansehen, riguardare q. c. come non fatto.

Ungescheit, agg. poco intelligente, non savio, non giudizioso. §. er ist nicht ungescheit, non manca di senno, è uomo intelligente, assennato, che ha sale in zucca.

Ungescheuet, agg. ardito, senza timore, franco; It. sfacciato.

Ungescheuet, avv. a fronte aperta, senza timore, francamente, arditamente.

§. es ungescheuet sagen, dirlo francamente, a viso aperto, a chiare note.

Ungescheuert, agg. non sorbito, non pulito.

Ungeschick, agg. vedi ungeschickt.

Ungeschicklichkeit, f. disadattaggine, disabilita, inettitudine, goffaggine.

§. seine Ungeschicklichkeit ist daran Schuld, la sua disadattaggine n'è colpa.

Ungeschickt, agg. disadatto, inabile, inepto, poco atto, imperito, sciatto, dappoco. §. ein ungeschickter Mensch, uomo disadatto, sciatto. §. ein ungeschicktes Ding, cosaccia mal fatta.

Ungeschickt, avv. disadattamente, inettamente, goffamente, sconciamente, imperitamente. §. sich ungeschickt benehmen, anstellen, bei Etwas, pigliar la cosa con malgarbo.

Ungeschicktheit, f. inabilità, disabilita, inettitudine, disadattaggine, sciattaggine.

Ungeschieden, agg. non separato, non disunito. It. (von Eheleuten), non divorziato.

Ungeschimpft, agg. non ingiuriato, non vituperato. §. sein Amt ungeschimpft, salvo il rispetto [che si deve] al suo posto.

Ungeschlacht, agg. rozzo, ruvido, zotico. §. ein ungeschlagter Mensch, zoticonaccio, omaccione rozzo, ruvido.

Ungeschlagte Sitten, maniere rozze, zotiche.

Ungeschlafen, agg. e avv. senza dormire, senza aver dormito.

Ungeschlagen, agg. e avv. che non è stato battuto, senza essere battuto. §. ungeschlagen wegkommen, scamparla bella, uascirne a buon conto.

Ungeschlichtet, agg. non isplanato. §. ein ungeschlichteter Streit, contesa non composta, non decisa.

2) non imbozzimato.

Ungeschliffen, agg. (von Messern u. dgl.), non affilato, non arroto. §. (von Diamanten u. dgl.), non pulito, non liscio; rozzo, grezzo, non tirato a pulimento. §. ungeschliffenes Glas, cristalli non puliti, non arroati. §. ein ungeschliffener Diamant, diamante greggio, impulito.

§. Fig. rozzo, zotico, villano, sgua-

lato, incivile, sgarbato, malcreato. §. ein ungeschliffener Mensch, un zoticone, un malcreato, un villanaccio, un incivile, un taughero. §. ein ungeschliffenes Betragen, maniere rozze, zotiche, incivili, sgarbate.

Ungeschliffen, avv. rozziamente, zoticamente, incivilmente, sgarbatamente, da villanaccio. §. sich ungeschliffen betragen, comportarsi villanamente.

Ungeschliffenheit, f. Fig. rozzezza, zotichezza, sguaiaaggine, sgarbatezza, inciviltà.

Ungeschlossen, agg. (von Thüren), non chiuso, non serrato; aperto. §. ein ungeschlossenes Handwerk, mestiere libero [il cui numero di maestri è illimitato]. §. eine ungeschlossene Rechnung, conto accorso, aperto, non saldato. §. ein ungeschlossener Kauf, contratto, compra, accordo non concluso. §. ein ungeschlossenes Geschäft, affare, negozio inconcluso, disconcluso.

Ungeschlossen, avv. senza essere serrato, chiuso.

§. T. mil. ungeschlossenen marschiren, marciare non serrato.

Ungeschmack, agg. sbl. ungeschmackhaft, vedi.

Ungeschmack, m. cattivo gusto, scipitezza, insulsi.

Ungeschmälert, agg. non iscemato, non isminuito.

Ungeschmälert, avv. senza scemare, senza scemamento. §. die Rechte u. s. w. ungeschmälert, senza derogare, senza spregiudicare, salvo i diritti ec.

Ungeschmalzen, agg. non ingrassato, non condito con grasso, con strutto; senza grasso.

§. Fig. ungeschmalzen und ungeschmalzen, che non ha né sugo né sale; scipito, insulso, sciocco.

Ungeschmeidig, agg. non maneggevole, non pieghevole, non arrendevole; intrattabile. §. ungeschmeidiges Eisen, ferro crojo, non malleabile, non arrendevole.

§. Fig. ein ungeschmeidiger Mensch, uomo intrattabile, restio, ostinato, inflessibile.

Ungeschmeidigkeit, f. inflessi-

bilità, il non eſſere pieghevole, maneggevole; *it. Fig.* oſtinaſione.
Ungeſchmelzt, *agg.* non iſtrutto, non liquefatto.
Ungeſchmiert, *agg.* non unto.
Ungeſchminkt, *agg.* non liſciato, non imbellettato, ſenza liſcio, ſenza belletto.
S. Fig. eine ungeſchminzte Rede, diſcorſo non abbellito, diſadorno, ſchietto, ſenza liſcio. *S.* die ungeſchminzte Wahrheit, la ſchietta, pura, candida verità.
Ungeſchmolzen, *agg.* non fuoſo, non liquefatto.
Ungeſchmückt, *agg.* diſadorno, ſenza ornamenti, non addobbato.
Ungeſchnitten, *agg.* non tagliato.
S. eine ungeſchnittene Feder, penna non temperata. *S.* ein ungeſchnittenes Schwein u. dgl., porco ec. intero, non caſtrato.
Ungeſchnürt, *agg.* non allacciato, non legato con lacciolo; *it.* ſenza buſto.
Ungeſcholten, *agg.* non rampognato, non iſgridato.
Ungeſchont, *agg.* non riſparmiato.
S. er laßt Niemand ungeſchont, egli non riſparmia alcuno, non guarda in faccia a niſſuno, mena la mazza tonda.
Ungeſchoren, *agg.* non toſato, non raſo; intonſo. *S.* ungeſchorener Sammet, velluto non raſo. *S.* ungeſchornes Tuch, drappo non cimato. *S.* ein ungeſchornes Schaf, pecora non toſata.
S. (von Geſchlichen), non tonsurato.
S. Fam. laſſet mich ungeſchoren! laſciateſi ſtare in pace! non mi ſeccate! non m'importunate!
Ungeſchreckt, *agg.* non impaurito.
Ungeſchrieben, *agg.* non iſcritto, che non è ſcritto.
S. T. eccl. das ungeſchriebene Wort Gottes, parola di Dio [avuta] per tradizione.
Ungeſchrotten, *agg.* non ridotto
Ungeſchrotet, *it.* in tritello.
Ungeſchützt, *agg.* non diſeſo, non riparato.
Ungeſchwächt, *agg.* non iſpoſſato, non aſſralito. *it.* (von Mädchen), vergine non deſſorata, intatta.
Ungeſchwängert, *agg.* non ingravidato.
S. T. de' Fis. non impregnato.
Ungeſchwängt, *agg.* non codato, ſenza coda; ſcodato.
S. T. d'Arald. ein ungeſchwängter Löwe, lone diſſamato.
Ungeſchwefelt, *agg.* non inolſato.
Ungeſchworen, *agg.* non giurato, ſenza giuramento, ſenza giurare. *S.* ich glaube es ihm ungeſchworen, gli credo ſenza che giuri.
Ungeſegnet, *agg.* non benedetto; ſenza benedizione.
Ungeſehen, *agg.* non veduto, non viſto.
Ungeſeiſt, *agg.* non inſaponato; *it. avv.* ſenza ſapone.
Ungeſellig, *agg.* inſociabile, inſtrattabile, impraticabile, incompatibile.
Ungeſellig, *avv.* inſociabilmente, inſtrattabilmente.
Ungeſelligkeit, *f.* inſociabilità, incompatibilità.
Ungeſengt, *agg.* non abbruciato, non incotto, non bruciacchiato.

Ungeſeſlich, *agg.* illegale.
Ungeſeſlichkeit, *f.* illegalità.
Ungeſeſmäßig, *agg.* vedi ungeſeſlich.
Ungeſichert, *agg.* non aſſicurato, mal ſicuro.
Ungeſicht, *agg.* non vagliato, non iſventolato.
it. Fig. non purgato, non mondo.
Ungeſiebt, *agg.* non iſacciato.
Ungeſiegt, *agg.* non ſuggellato.
Ungeſittet, *agg.* ſcoſtumato, malcreato, di coſtumi incolti, incivile, incolto, rozzo, ruvido. *S.* ein ungeſittetes Betragen, maniere rozze, incivili, ſcorſeſi, ſgarbato.
Ungeſittet, *avv.* ſcoſtumatamente, ſenza creanza, incivilmente, rozzamente.
Ungeſotten, *agg.* non bollito, non cotto; crudo; *it.* non ſritto.
Ungeſpalten, *agg.* non ſeſſo, non iſpaccato, indiviſo. *S.* Thiere mit ungeſpaltenen Klauen, animali ſolipedi, non ſeſſipedi.
Ungeſpannt, *agg.* non teſo.
Ungeſpart, *agg.* non ſparagnato, non riſparmiato.
Ungeſpeiſet, *agg.* digiuno; che non ha mangiato.
Ungeſperet, *agg.* non iſbarrato, non ſerrato, non chiuſo.
Ungeſpitzt, *agg.* non lardato, ſenza lardelli.
S. Fig. ein nicht ungeſpitzter Beutel, borſa zeppa, ben forata.
Ungeſpielt, *agg.* non giuocato.
it. avv. ſenza giuocare.
Ungeſpißt, *agg.* non appuntato, ſenza punta.
Ungeſponnen, *agg.* non filato.
Ungeſpornt, *agg.* non iſpronato.
Ungeſprächig, *agg.* che parla poco, taciturno; non aſſabile.
Ungeſprächigkeit, *f.* taciturnità, amore, voglia di parlar poco.
Ungeſprengt, *agg.* non iſpruzzato, non inacquato; *it.* non fatto ſaltare in aria, ſcoppiare.
Ungeſpült, *agg.* non riſcioquato.
Ungeſtählt, *agg.* non temperato, non inacciajato. *S.* ungeſtähltes Eiſen, ferro non inacciajato. *S.* ungeſtählter Wein, vino non acciajato, non calibeato.
Ungeſtalt, *f.* diſformità, deformità. *it.* figura diſforme; moſtro.
Ungeſtalt, *agg.* diſforme, deſormato.
Ungeſtaltet, *me.* ſormato, ſcontratto, malſatto, brutto, moſtruoſo.
Ungeſtaltet, *avv.* diſformamente, deſormemente, ſproporzionatamente.
Ungeſtalttheit, *f.* diſformità, deſormità, ſformazione, bruttezza, ſproporzione.
Ungeſtampft, *agg.* non peſtato, non peſto; intero. *it.* non mazzerrangato.
Ungeſtändig, *agg.* che nega, che diſnega [un fatto ec.]. *S.* er iſt des Verbrechens noch ungeſtändig, egli nega ancora d'aver commeſſo il delitto.
Ungeſtärkt, *agg.* non corroborato. *it.* (von der Waſche), non inamidato.
Ungeſtatbar, *agg.* inaccorda-
Ungeſtatlich, *bile*, che non può concederſi.
Ungeſtattet, *agg.* inconceſſo, non conceduto, non accordato.

Ungeſteift, *agg.* non appuntellato. *S.* ungeſteifte Waſche, biancheria non inamidata.
Ungeſtempelt, *agg.* non bollato.
Ungeſticht, *agg.* non ricarnato.
Ungeſtiefelt, *agg.* non iſtivalato, ſenza ſtivali.
Ungeſtielt, *agg.* ſenza manico. *it. T. de' Bot.* ſcaule.
Ungeſtillt, *agg.* ein ungeſtillter Hunger, Duſt, la non iſbramata fame, la non cavata ſete. *S.* ungeſtillte Neugierde, curioſità non appagata, non ſoddiſfatta. *S.* ungeſtillter Schmerz, dolore non calmato. *S.* ungeſtillte Thränen, lagrime non aſciugate.
Ungeſtimmt, *agg.* (von Inſtrumenten), non accordato.
Ungeſtört, *agg.* imperturbato, non turbato, non inquietato; non impedito. *S.* in ungeſtörter Ruhe, in ſanta pace, a bell' agio, in tranquillità non turbata.
Ungeſtopft, *agg.* non abborracciato, non riempito di borra. *it.* non rappezzato. *S.* eine ungeſtopfte Pfeife, pipa vuota, non riempita di tabacco.
Ungeſtopfelt, *agg.* non turato.
Ungeſtoſen, *agg.* non iſpinto, *it.* non peſtato, non peſto. *S.* ungeſtoſener Pfeffer u. dgl., pepe ec. non peſto, non peſtato.
Ungeſtraft, *agg.* impunito, incaſtigato.
Ungeſtraft, *avv.* impunemente, impunemente, ſenza gaſtigo. *it.* a buon conto. *S.* das ſoll ihm nicht ungeſtraft hingehen, non ſe la paſſerà coſi liſcia, buona; non l'avrà fatto impunemente.
Ungeſtraftheit, *f.* impunità.
Ungeſtreift, *agg.* non rigato, non vergato, non ſtriato; unto, liſcio.
Ungeſtüm, *agg.* impetuoſo, violento, veemente, furioſo, turbolento; rotto, precipitoſo. *S.* das ungeſtümte Meer, il mare tempeſtoſo. *S.* der ungeſtümte Wind, vento impetuoſo, furioſo. *S.* ungeſtümtes Wetter, tempo inclemente, impetuoſo, tempeſta. *S.* ein ungeſtümter Menſch, uomo impetuoſo, furioſo, turbolento, rotto. *S.* ein ungeſtümtes Begehren, richieſta, domanda importuna. *S.* eine ungeſtümte Leidenschaft, paſſione violenta, impetuoſa.
Ungeſtüm, *avv.* impetuoſamente, con impeto, violentemente, in furia, tempeſtoſamente. *S.* ungeſtüm fordern, chiedere importunamente, con importunità.
Ungeſtüm, *m.* impeto, impetuoſità, furia, violenza. *S.* mit Ungeſtüm, con impeto, impetuoſamente, tempeſtoſamente.
2) *Fam.* ein Ungeſtüm, uomo impetuoſo, furioſo, rotto, turbolento.
Ungeſtützt, *agg.* non puntellato, non appoggiato, ſenza appoggio.
Ungeſucht, *agg.* non cercato, non ricercato; non aſſettato, naturale. *S.* eine ungeſuchte Schreibart, ſtile naturale, non ricercato, non aſſettato.
Ungeſucht, *avv.* ſenza cercare. *it.* ſchietamente; non ricercatamente, ſenza aſſettazione.
Ungeſund, *agg.* malano, poco ſano, infermiccio, di poca ſalute, cagionevole, ammalaticcio. *S.* ein ungeſundes Kind, un fanciullo infermiccio, ammalaticcio, rachitico. *S.* eine unge-

sunbe Gesichtsfarbe, cattiva ciera. *S.* ungesund werden, immalsanire, diventar malsano, dare in mala sanità; andersene pel buco dell'acquaio. *S.* ungesund machen, rendere malsano, guastare la salute; immalsanire.

2) ungesunde Luft, aria cattiva, malsana, insalubre. *S.* ungesundes Wetter, tempo insalubre, nocivo alla salute. *S.* eine ungesunde Gegend, Wohnung, contrada, dimora malsana, insalubre. *S.* ungesunde Nahrungsmittel, cibi, nutrimenti nocivi.

Ungefundheit, *f.* mala sanità, malsania, infermità.

2) (der Feind, Gegend), insalubrità, nocivezza.

Ungeungen, *agg.* non cantato.

Ungetadelt, *agg.* non biasimato, non censurato.

Ungetäfelt, *agg.* non intavolato.

Ungetauft, *agg.* non battezzato.

Ungethan, *agg.* non fatto.

Ungetheilt, *agg.* indiviso, non diviso. *S.* ungetheilter Beifall, applauso unanime, concorde.

Ungetheilt, *adv.* indivisamente, senza divisione; *it.* tutti insieme.

Ungetheiltheit, *f.* l'essere indiviso.

Ungethier, *n.* vedi Unthier.

Ungethüm, *n.* mostro; *it.* folletto, spetiro. *S.* ein kleines Ungethüm, diavolino, nabisso, fistolo, cavallino.

Ungetränkt, *agg.* non abbeverato; non adacquato; non inzuppato.

Ungetraut, *agg.* non congiunto in matrimonio [secondo le ceremonie].

Ungetrennt, *agg.* non separato; unito.

Ungetrennt, *adv.* senza separazione.

Ungetreten, *agg.* non calcato, non conculcato, non calpestato.

Ungetreu, *agg.* infedele; infido, perfido. *S.* ein ungetreues Gedächtniß, memoria labile, che non ritiene.

Ungetreu, *adv.* infedelmente; perfidamente.

Ungetreueheit, *f.* *abl.* Untreue, *vedi.*

Ungetrocknet, *agg.* non seccato, non secco; non asciugato.

Ungetröstet, *agg.* non consolato; sconcolato.

Ungetrübt, *agg.* non intorbidato, non intorbidito. *S.* ein ungetrübtes Glück, fortuna non conturbata, non alterata.

Ungetrunken, *agg.* e *adv.* non bevuto; senza bere, senza aver bevuto.

Ungetüncht, *agg.* non intonacato, senza intonaco.

Ungeübt, *agg.* inesercitato, non esercitato; mal pratico, inesperto. *S.* ungeübte Soldaten, soldati non ammaestrati, non agguerriti, inesercitati. *S.* mit ungeübter Hand, non addestrato.

Ungeübtheit, *f.* mancanza d'esercizio, di destrezza, d'abilità.

Ungewaffnet, *agg.* non armato, inerme.

Unge wählt, *agg.* non eletto.

Unge wählt, *adv.* senza eleggere; senza scelta; indifferentemente.

Unge wählt, *agg.* non accordato, inconcesso, non concesso.

Unge waltt, *agg.* ungewalttes Tuch, panno non sodato.

Unge walttsam, *agg.* inviolento, *it.* *adv.* senza violenza.

Unge wandt, *agg.* non rivoltato.

2) poco destro; inabile, disadatto.

Unge wandert, *agg.* *T. delli Arti*, che non ha fatto viaggi, gite.

Unge wartt, *agg.* non ammonito, non avvertito.

Unge waschen, *agg.* non lavato; non risciacquato. *S.* mit ungewaschenen Händen, con le mani non lavate, imbrattate.

S. Fig. Etwas mit ungewaschenen Händen angreifen, andare a caccia col buco zoppo; entrar in mare senza biscotto.

S. Fig. ungewaschenes Zeug reden, fare chiacchiere, ciarle senza sale, giudizio, considerazione. *S.* ein ungewaschenes Maul haben, avere una lingua che taglia e cuce, aver mala lingua, essere sboccato.

Unge wässert, *agg.* inacquato, non adacquato.

Unge webt, *agg.* non tessuto.

Unge weckt, *agg.* non risvegliato, senza essere desto.

Unge wehrt, *agg.* non vietato, non proibito; non impedito; libero.

Unge weicht, *agg.* non immollato, non istemperato.

Unge weicht, *agg.* non consacrato; profano.

Unge wißt, *agg.* non incerato, non lustrato, non pulito.

Unge wißt, *agg.* non cullato. *S.* diese Nacht werde ich ungewiegt schlafen, questa notte dormirò senza esser cullato.

Unge wiß, *agg.* [zweifelhast], incerto, malicuro; dubbioso, dubbio. *S.* ein ungewisser Schritt, passo incerto, mal sicuro. *S.* ein ungewisser Ausgang, riuscita dubbiosa. *S.* eine ungewisse Schuld, debito non sicuro, non certo a riscuotere. *S.* ungewisse Einkünfte, entrate incerte. *S.* das Gewisse dem Ungewissen vorziehen, prendere il certo per l'incerto; prendere quel che è sicuro, e lasciar il mal sicuro.

Unge wiß, *adv.* incertamente; con incertezza; dubbiosamente. *S.* ich bin ungewiß, ob ich es thue oder nicht, sono ancora incerto, sto in dubbio, se devo farlo o no.

Unge wißenschaft, *agg.* non coscienzioso, poco scrupoloso; improbo.

Unge wißenschaft, *adv.* poco coscienziosamente; senza coscienza.

Unge wißenshaftigkeit, *f.* mancanza di coscienza; improbità.

Unge wißheit, *f.* incertezza, incertitudine, dubbio.

Unge witter, *n.* tempesta, burrasca; *it.* temporale, temporalaccio.

S. Fig. Fem. burrasca, tempesta, tumulto, altercazione, rissa.

Unge wittervogel, *m.* [Sturm] vogel, procellaria.

Unge wogen, *agg.* non pesato, non bilanciato.

Unge wogen, *adv.* senza pesare.

Unge wogen, *agg.* [ungeneigt], disaffetto, malevole.

Unge wogenheit, *f.* malvoglienza, malvolere, avversione.

Unge wohnheit, *f.* dissuetudine, disavvezamento, disusanza, disuso.

Unge wöhnlich, *agg.* insolito, inusitato, disusitato, straordinario, singolare.

Unge wöhnlich, *adv.* fuori del solito, inusitatamente, straordinariamente.

Unge wöhnlichkeit, *f.* disusanza, singolarità, stranezza.

Unge wohnt, *agg.* disavvezzo, non avvezzo, non assuefatto; *it.* insolito. *S.* der Arbeit ungewohnt sein, non essere assuefatto a lavorare, avvezzo al lavoro. *S.* einer solchen Behandlung bin ich ungewohnt, non sono avvezzo ad un tal trattamento. *S.* das kommt ihm ungewohnt vor, gli riesce insolito, inusitato, gli giunge nuovo.

Unge wölft, *agg.* *abl.* ungewölft, *vedi.*

Unge wünscht, *agg.* non desiderato, non bramato.

Unge würzt, *agg.* non condito, non accorcio con aromi, con spezierie.

It. Fig. insulso, fatuo, sciocco, che non ha nè sugo, nè sale.

Unge zählt, *agg.* non contato, non annoverato; *it.* non compreso nel numero.

Unge zählt, *adv.* senza contare, senza doverare. *S.* ich nehme es ungezählt, io lo prendo senza ricontarlo.

Unge zählt, *agg.* indomito, non addimesticato, salvatico; *it.* scapestrato, sbrigliato, sfrenato, licenzioso.

S. Fig. eine ungezähmte Begierde, Eitelbrunst, voglia, passione indomita, sfrenata.

Unge zählt, *adv.* sfrenatamente, alla sfrenata, scapestratamente.

Unge zählttheit, *f.* l'essere indomito, salvatichezza.

It. Fig. sfrenatezza, sfrenamento.

Unge zählt, *agg.* non dentellato.

Unge zählt, *agg.* sdentato, senza denti; senza aver messo i denti.

Unge zählt, *agg.* sbrigliato, senza briglia.

Unge zählt, *agg.* non assiepat, senza siepe.

Unge zeichnet, *agg.* non segnato, non contrassegnato, non marchiato.

Unge zieht, *n.* insetti nocivi, molesti, importuni: pulci, pidocchi, cimici. *It.* sordi, topi ec.

It. Fig. gentaglia, marmaglia.

Unge ziemend, *agg.* inconveniente, incongruente, indecente, disdicevole, sconvenerole.

Unge ziemend, *adv.* inconvenientemente, indecentemente.

Unge ziemt, *agg.* *vedi* ungeziemend.

Unge ziemtheit, *f.* *vedi* Ungeziemlichkeit.

Unge ziert, *agg.* disadorno, inornato, senza ornamenti, non addobbato.

It. non affettato, naturale, ingenuo, senza affettazione.

Unge zimmet, *agg.* ungezimmettes Holz, legname non digrossato, non isquadrato.

Unge zogen, *agg.* malcreato, malnato, scostumato, mal costumato, sgarbato, incivile, scortese.

S. ein ungezogener Kind, fanciullo mal creato, scostumato; un cattivello. *S.* ein ungezogener Mensch, uomo mal creato, mal nato, sgarbato, scostumato, incivile. *S.* du

ungezogener Hute! vagazzaccio malcreato!
 §. ein ungezogener Betrüger, maniere incivili, sgarbate, scortesi, rozze, aguarate.

Ungezogen, avv. con mala creanza, sgarbatamente, acostumatamente, scortemente. §. sich ungezogen betragen, comportarsi da mal creato. §. das ist sehr ungezogen von dir, è una grande sgarbatezza, mala creanza la tua.

Ungezogenheit, f. incresanza, mala creanza, acostumattezza, sgarbatezza, inciviltà, scortesia, rozzezza. §. Einem Ungezogenheiten sagen, dir villanie ad uno, oltraggiarlo con parole rozze.

Ungezogenheit, avv. ingastigato, impunito, non castigato.

Ungezogenheit, avv. non inzeccato, non condito di zucchero, senza zucchero.

Ungezogenheit, avv. sfrenato, sbrigliato, senza briglia.

§. Fig. ungezügelt Begierde, Leidenschaft, cupidigia, passione sfrenata, scapestrata, violenta.

Ungezogenheit, avv. indubitato.

Ungezogenheit, avv. indubitamente.

Ungezogenheit, avv. non torto.

Ungezogenheiten, avv. non forzato, non costretto, non obbligato per forza, spontaneo, libero.

2) non affettato, non istudiato, non istentato, non ricercato, ingenuo, naturale, disinvolto. §. ein ungezwungener Anstand, una decenza ingenua, disinvolta. §. ein ungezwungenes Benehmen, maniere facili, disinvolte, sciolte, ingenua, non affettate.

Ungezogenheiten, avv. non per forza, non forzatamente, senza forza; spontaneamente, di buon grado.

2) non affettatamente, senza affettazione, ingenuamente, con disinvoltura.

Ungezogenheiten, f. ingenuità, naturalezza, disinvoltura.

Ungezogenheit, avv. non velenoso.

Ungezogenheit, avv. vedi unglücklich.

Ungezogenheit, f. vedi unglücklich.

Ungezogenheit, avv. sibi. glanzlos, vedi.

Ungezogenheit, avv. non lustrato. §. unglänzende Handſchuhe, guanti senza lustro.

It. non invernato, non invernato.

Ungezogenheit, avv. vedi unglücklich.

Ungezogenheit, f. vedi unglücklich.

Ungezogenheit, f. vedi unglücklich.

Ungezogenheit, m. incredulità, miscredenza. It. mancanza di fede; irreligiosità.

Ungezogenheit, avv. vedi unglücklich.

Ungezogenheit, avv. incredulo, miscredente. It. infedele; irreligioso.

Ungezogenheit, m. e f. l'incredulo, l'infedele. §. die Ungläubigen, gl' infedeli, gl' increduli.

Ungezogenheit, f. incredulità.

Ungezogenheit, avv. incredibile, da non credersi. §. es ist unglücklich! non è credibile! non è da credere! è cosa incredibile!

Ungezogenheit, avv. incredibilmente.

§. unglücklich viel, groß u. f. w., moltissimo, grandissimo, incredibilmente grande.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, f. incredibilità.

Ungezogenheit, avv. poco degno, indegno di fede, di credenza; di dubbia fede.

Ungezogenheit, f. l'essere indegno di fede.

Ungezogenheit, avv. ineguale, non eguale, dispari, impari; differente, dissimigliante. §. Dinge von ungleicher Größe, cose d'ineguale grandezza. §. zwei ungleiche Brüder, due fratelli d'indole differente. §. ungleichen Alters sein, essere dispari d'età, non aver la stessa età, essere d'altra età. §. an Sprache, Sitten ungleiche Völker, popoli differenti, dissimiglianti nel linguaggio, ne' costumi. §. ein ungleicher Streit, combattimento ineguale. §. ungleiche Kräfte, forze dispari, disuguali, ineguali. §. ungleicher Maß, Gewicht, misura, peso differente. §. ungleiche Zahlen, Winkel, numeri, angoli ineguali. It. eine ungleiche Zahl, numero impari, dispari, casso. §. eine ungleiche Ehe, matrimonio disconveniente. §. ein ungleicher Betragen, comportamento vario, dissimile, non sempre eguale.

2) Per uneben, abwechselnd, ineguale, disuguale. §. ein ungleicher Boden, terreno disuguale; it. variabile. §. ein ungleicher Weg, strada disuguale, ineguale, scabrosa.

§. Fig. ein ungleicher Puls, polso disuguale, variabile.

3) Per nachtheilig, avantaggioso; cattivo, malevole. §. sich ungleichen Urtheilen aussetzen, espori agli altrui cattivi, malevoli giudizi.

Ungezogenheit, avv. inegualmente, disuguale; it. incomparabilmente. §. ungleich größer, besser, mehr, weniger u. f. w., incomparabilmente più grande, meglio, più, meno ec. §. er ist ungleich reicher als sein Schwager, egli è molto più ricco di suo cognato. §. Etwas ungleich aufnehmen, prendere a male, in mala parte, avere per male q. c. §. ungleich von Einem denken, urtheilen, pensare, giudicar male, svantaggiosamente di alcuno.

Ungezogenheit, avv. eterogeneo, di natura diversa; dissimile, discordante; disparato, disgiunto.

Ungezogenheit, f. eterogeneità; discordanza; natura diversa.

Ungezogenheit, avv. T. de' Bot. eterofilo.

Ungezogenheit, avv. di varj, di differenti colori; Poet. variopinto.

Ungezogenheit, avv. [di forma] differente, d'altra forma, non conforme. §. eine ungleichförmige Bewegung, movimento disuguale, ora accelerato ora rallentato.

Ungezogenheit, avv. inegualmente, differentemente.

Ungezogenheit, f. disparità di forma, altra forma.

Ungezogenheit, avv. inegualmente, d'ineguale valore.

Ungezogenheit, f. (der Dinge, Eigenschaften), inegualità, disuguaglianza, disparità, diversità, vario, differenza. §. (des Bodens, Weges), inegualità, scabrosità.

§. T. giur. (von Verträgen), claudicazione.

§. T. algebra (die Wurzeln), asimmetria.

Ungezogenheit, avv. non consonante; di vario, di differente suono.

Ungezogenheit, avv. non clinometrico, sproporzionato.

Ungezogenheit, avv. di altro nome.

Ungezogenheit, avv. T. geom. non equirure, non isocete.

Ungezogenheit, avv. T. geom. scaleno.

§. T. d' Anat. die ungleichseitigen Muskeln, i muscoli scaleni.

Ungezogenheit, avv. T. geom. non equiangolo.

Ungezogenheit, avv. non contemporaneo, non sincronistico.

§. T. fis. ungleichzeitige Bewegungen, movimenti non isocroni, non sincroni.

Ungezogenheit, m. disamorevolezza, asprezza, bruschezza, durezza, ruvidezza.

Ungezogenheit, avv. disamorevole, aspro, brusco, duro, ruvido, acerbo. §. ein unglimpfliches Verfahren, modo di procedere sgarbato, aspro, brusco. §. unglimpfliche Worte, parole acerbe, aspre, dure.

Ungezogenheit, avv. disamorevolmente, aspramente, bruscamente, duramente, con bruschezza, con asprezza.

Ungezogenheit, f. vedi Unglimpf.

Unglück, n. disgrazia, mala sorte, sorte avversa, contraria; disavventura, sventura, sciagura. §. er hat in Allem Unglück, ha sventura, disgrazia in ogni cosa. §. es ist ein Unglück, daß... è una disgrazia, che... §. zum Unglück, per disgrazia, per mala sorte, infeliceamente, avventurosamente. §. zum Unglück für ihn, per sua mala sorte. §. zu [unserem] größten Unglück, per nostra grande sciagura, per aumentare la nostra disgrazia. §. das Unglück wollte, daß... la mia sorte avversa volle così; it. per disgrazia, per mala sorte avvenne, che... §. Unglück im Spiele haben, avere disdetta, disgrazia, essere in disdetta, disgraziato al giuoco.

§. Pöb. Unglück ist wohlfeil, le disgrazie non sono pronte, apparecchiate.

2) ein Unglück, malanno, infortunio, guajo, disavventura. §. es ist ein Unglück geschehen, è accaduta una disgrazia.

Unglückbringend, avv. Poet. funesto, fatale.

Unglücklich, avv. infelice, sfortunato, avventurato, disgraziato, disavventurato, sgraziato, sciagurato. §. ein unglücklicher Mensch, uomo sfortunato, disgraziato, avventurato, infelice. §. ein unglücklicher Spieler, giocatore sfortunato, disgraziato, che ha disdetta. §. ein unglückliches Schicksal, sorte avversa, contraria, avversa stella. §. ein unglücklicher Zufall, sinistro, cattivo incontro, caso, accidente infelice, funesto. §. ein unglücklicher Tag, giorno infausto, sfortunato. §. ein unglückliches Zusammentreffen, incontro sfortunato; it. congiuntura funesta, sinistra. §. zur unglücklichen Stunde, nel momento sinistro, in un'ora disgraziata. §. ein unglückliches Gedächtniß, memoria infelice, labile, cattiva. §. eine unglückliche Hand haben, avere una mano che non dice. §. eine unglückliche Pöppel, una pöppel infelice.

Unglücklich, avv. non consonante; di vario, di differente suono.

Unglücklich, avv. non clinometrico, sproporzionato.

Unglücklich, avv. di altro nome.

Unglücklich, avv. T. geom. non equirure, non isocete.

Unglücklich, avv. T. geom. scaleno.

§. T. d' Anat. die ungleichseitigen Muskeln, i muscoli scaleni.

Unglücklich, avv. T. geom. non equiangolo.

Unglücklich, avv. non contemporaneo, non sincronistico.

§. T. fis. ungleichzeitige Bewegungen, movimenti non isocroni, non sincroni.

Unglimpf, m. disamorevolezza, asprezza, bruschezza, durezza, ruvidezza.

Unglimpflich, avv. disamorevole, aspro, brusco, duro, ruvido, acerbo. §. ein unglimpfliches Verfahren, modo di procedere sgarbato, aspro, brusco. §. unglimpfliche Worte, parole acerbe, aspre, dure.

Unglimpflich, avv. disamorevolmente, aspramente, bruscamente, duramente, con bruschezza, con asprezza.

Unglimpflichkeit, f. vedi Unglimpf.

stagnomie, salonomia avversa, disfavorevole, infelice. *S.* unglücklich Weise, per disgrazia, per mala sorte, sfortunatamente, infelicamente, avventuratamente, disgraziatamente, infortunatamente.

Unglücklich, avv. con disgrazia, con infortunio, con disdetta, infelicamente. *S.* Einen unglücklich machen, rendere uno infelice. *S.* unglücklich werden, divenire infelice. *S.* unglücklich spielen, aver disdetta, disgrazia, essere disgraziato al giuoco. *S.* unglücklich ablaufen, passare, riuscir male, aver cattiva uscita.

Unglücksbote, m. messaggiero, nunzio di male, di triste nuove; ambasciadore delle male nuove.

Unglücksbruder, m. vedi Unglücksgefährte.

Unglücksfall, n. nuovo senza cicatrícula.

Unglücksfall, agg. infelice, sciagurato, disastroso; it. calamitoso, misero, tapino.

Unglücksfall, avv. infelicamente, sciaguratamente.

Unglücksfeligkeit, f. infelicità, somma disgrazia; calamità, miseria.

Unglücksfall, m. caso infelice, sinistro, accidente, colpo sfortunato, tristo avvenimento, guaio, infortunio, malanno.

Unglücksgefährte, m. compagno d'infortunio.

Unglücksgefährte, f. compagna dell'infortunio.

Unglücksjahr, n. anno tristo, sfortunato, calamitoso.

Unglückskind, n. creatura, uomo sfortunato, disgraziato, avventurato, perseguitato dalla fortuna; bersaglio della fortuna.

Unglückslinie, f. T. di Chiromanzia, sinistra, che presagisce disgrazie.

Unglücksstern, m. costellazione avversa, sinistra, contraria.

It. Fig. stella, sorte avversa.

Unglücksstifter, m. autore di disgrazie; seminatore di zizzanie; uomo malagurato.

Unglücksstern, m. giorno infausto, sfortunato, malagurato, di mal augurio.

Unglücksvogel, m. uccello malagurato, malagurioso, del mal augurio.

It. Fig. uomo malagurato, che reca disgrazia. It. uomo sfortunato, sciagurato, disgraziato.

Unglücksvoll, agg. pieno di disgrazie, di guai, di malanni.

Unglückszeit, f. tempo calamitoso, infelice.

Ungnade, f. disgrazia; sdegno. *S.* die Ungnade Gottes, lo sdegno, l'ira di Dio. *S.* die Ungnade der Götter, l'inclemenza degli Dei. *S.* sich die Ungnade eines zuziehen, tirarsi addosso la disgrazia, incorrer nella disgrazia d'alcuno. *S.* bei Einem in Ungnade fallen, cadere, venire in disgrazia di uno. *S.* er ist, steht bei ihm in Ungnade, egli è, è caduto, venuto in disgrazia di lui. *S.* sich auf Gnade und Ungnade ergeben, rendersi, darsi a discrezione.

Ungnädig, agg. sdegnato, mosso a sdegno; inclemente, poco benigno. *S.* ein ungnädiger Blick, occhiate severa, sguardo inclemente, poco benigno.

Ungnädig, avv. con sdegno, non benignamente. *S.* der Fürst wird es ungnädig aufnehmen, il principe non l'accoglierà benignamente, graziosamente.

Ungöttlich, f. ateismo.

Ungöttlich, agg. indegno della divinità, disdicevole a Dio.

2) empio, irreligioso; contrario alle leggi divine.

Ungöttlichkeit, f. l'essere indegno della divinità. It. empietà, irreligione.

Ungreifbar,) agg. intoccabile,

Ungreiflich,) intangibile, impalpabile.

Ungreifbar, avv. impalpabilmente.

Ungroßmüthig, agg. non generoso.

Ungrund, m. insussistenza, falsità, poco fondamento, mancanza di fondamento. *S.* von dem Ungrunde einer Behauptung u. s. w. überzeugt sein, essere persuaso della falsità d'un'affermazione.

2) Per Abgrund, vedi.

Ungündlich, agg. (oberflächlich), superficiale.

Ungündlich, avv. superficialmente, non a fondo.

Ungündlichkeit, f. superficialità.

Ungültig, agg. invalido, nullo.

S. eine ungültige Münze, moneta che non vale più, non più in corso. *S.* ein ungültiger Vertrag, contratto invalido, nullo. *S.* eine ungültige Entschuldigung, scusa invalida, inaccettabile. *S.* ungültig machen, invalidare, annullare, fare invalido, nullo.

Ungültig, avv. invalidamente.

Ungültigkeit, f. invalidità, nullità.

Ungünst, f. disfavore, disgrazia.

Ungünstig, agg. disfavorevole, sfavorevole, non favorevole, contrario, avverso. *S.* ein ungünstiges Urtheil, sentenza sfavorevole. *S.* ein ungünstiges Geschick, sorte disfavorevole, mala sorte; sorte, stella avversa. *S.* ein ungünstiger Wind, vento sfavorevole, contrario. *S.* ungünstiges Wetter, tempo sfavorevole. *S.* dies machte einen ungünstigen Eindruck auf seine Vorgesehten, questo fece una impressione sfavorevole ai suoi superiori.

Ungünstig, avv. disfavorevolmente.

Ungut, agg. e avv. non buono; cattivo.

S. Fam. nehmen Sie es mir nicht für ungut, mi compatisca, mi scusi.

Ungüte, f. (einer Sache), cattiva qualità. *S.* (einer Person), poca benignità, disamorevolezza, asprezza, bruschetta.

Ungütig, agg. poco benigno, disamorevole, aspro, duro, brusco, inclemente. *S.* eine ungütige Aufnahme, accoglienza fredda, poco graziosa, disamorevole.

Ungütig, avv. con disamorevolezza, aspramente, bruscamente. *S.* Etwas ungütig aufnehmen, pigliarla, averla a male, prenderla in mala parte. *S.* nehmen Sie es nicht ungütig auf, Sie werden es nicht ungütig aufnehmen, wenn... non [se] lo prenda, abbia a male, se...

Ungütigkeit, f. disamorevolezza, poca benignità, inclemente, asprezza.

Unhaltbar, agg. poco durevole; di poca durata.

2) T. de' Min. unhaltbare Erde, miniera scarsa, vuota, povera.

3) ein unhaltbares Versprechen, promessa che non può mantenersi. *S.* ein unhaltbarer Platz, piazza che non può resistere, essere difesa; poco munita. *S.* eine unhaltbare Meinung, Behauptung, opinione, argomento insostenibile, che non può sostenersi, mantenersi.

Unhaltbarkeit, f. poca durata, poca durevolezza, durabilità. *S.* (eines Erics), scarsità. *S.* (eines Versprechens), impossibilità di mantenere. *S.* (eines Platzes), impossibilità di mantenersi, di resistere, di difendersi. *S.* (einer Meinung), impossibilità di sostenere, l'essere insostenibile.

Unhammerbar, agg. non maleabile.

Unhandlich, agg. immaneggiabile.

Unhauslich, agg. che ha poca cura delle faccende domestiche; che non è buon economo. *S.* sie ist eine unhausliche Frau, non è donna di casa, non è donna che abbia cura delle faccende domestiche.

Unhauslichkeit, f. trascuraggine nelle, avversione per le faccende domestiche.

Unheil, n. male, malanno, sventura, sciagura; pena, affanno, disgrazia, disagio. *S.* Unheil suchen, cercar il male come i medici. *S.* Unheil stiften, recare, cagionare affanni, disgrazie, metter male, seminar zizzanie. *S.* Einem alles Unheil wünschen, desiderare ad uno ogni sorta di maledizione.

Unheilbar, agg. incurabile, insanabile, irremediabile. *S.* ein unheilbarer Kranke, infermo incurabile.

S. Fig. eine unheilbare Leidenschaft, passione incurabile.

Unheilbar, avv. irremediabilmente, insanabilmente; senza rimedio. *S.* unheilbar krank sein, essere ammalato senza rimedio [di salute].

Unheilbarkeit, f. irremediabilità.

Unheilbringend, agg. che reca.

porta sciagura, infausto, funesto.

Unheilig, agg. profano; empio.

Unheilig, avv. profanamente.

Unheiligkeit, f. profanità.

Unheilsam, agg. insalubre, non salutare, malsano.

Unheilsamkeit, f. insalubrità.

Unheilstifter, m. uomo malagurato, un commettitore, autore di disgrazie.

Unheilsvoll, agg. malagurato, sgraziato.

Unheimlich, agg. (fremd, ausländisch), straniero, forestiero, esotico.

Unheimlich, agg. *S.* mir wurde ganz unheimlich zu Muth, cominciai ad inquietarmi, a mettermi in apprensione, mi sentii un certo ribrezzo, batticuore, sbigottimento. *S.* ein unheimlicher Ort, luogo malsicuro, dove la volpe abbaia. *S.* ein unheimliches Haus, una casa dove si sentono, dove sono gli spiriti.

Unheilbar, *agg.* da non potersi scaldare.

Unhell, *agg.* non chiaro, non limpido.

Unhemmbar, *agg.* che non può essere ritenuto, arrestato.

Unherausgegeben, *agg.* inedito.

Unhergestellt, *agg.* non ristabilito, tuttavia cogionevole.

Unherstellbar, *agg.* *T. de' Chim.* irreducibile.

Unhinderbar, *i agg.* che non

Unhinderlich, *i può essere impedito.*

Unintertreiblich, *agg.* che non si può frastornare, impedire, distornare.

Unhöflich, *agg.* incivile, scortese, sgarbato, malcreato, disobbligante, rozzo.

Unhöflich, *adv.* incivilmente, scortemente, sgarbatamente, con mala creanza, disobbligantemente, rozzamente.

Unhöflichkeit, *f.* inciviltà, scortesia, malcreanza, rozzezza. *S. Cinem* Unhöflichkeiten sagen, dire inciviltà ad uno.

Unhold, *agg. e avv.* disamorevole, sfavorevole, disaffezionato, alieno. *S. Cinem* unhold sein, essere alieno ad uno, non essergli propenso. *S. Cinem* unhold werden, alienarsi da uno, disaffezionarsi.

Unhold, *m.* maliardo, stregone. *It.* uomo malvagio, scellerato, malaugurato. *S. ein kleiner Unhold*, cattivello, nabisso, fistolo.

2) *der Unhold*, lo spirito maligno, il demonio; *it.* stregone.

Unholdenraut, *n.* alloro rosa, oleandro nero; *it.* epilobio.

Unholdin, *f.* maliarda, strega; *it.* donna malvagia, scellerata.

Unholdselig, *agg.* non soave, non dolce, non vago, non grazioso.

Unhörbar, *agg.* inaudibile, che non si può sentire.

Uniform, *agg.* *Voce lat.* uniforme.

Uniform, *f.* *T. mil.* uniforme, divisa, montura. *S. in Uniform erscheinen*, comparire in divisa, in uniforme.

Uniformität, *f.* *Voce lat.* uniformità.

Union, *f.* *Voce lat.* unione.

Universal, *agg.* *Voce lat.* universale.

Universalerbe, *m.* erede universale.

Universalgelehrter, *m.* uomo universale, che sa di tutto.

Universalgenie, *n.* ingegno universale.

Universalgeschichte, *f.* istoria universale.

Universalgeist, *m.* spirito universale.

Universalien, *pl. T. log.* gli universali.

Universalisten, *v. a.* universalizzatori.

Universalität, *f.* universalità.

Universalmittel, *n.* rimedio universale.

Universalmonarch, *m.* monarca universale.

Universalmonarchie, *f.* monarchia universale.

Universität, *f.* *Voce lat.* [hoch-

schule], università. *S. die Universität besuchen*, andare all'università.

Universitätsbibliothek, *f.* biblioteca dell'università.

Universitätsfreund, *m.* compagno, amico dell'università.

Universitätsjahre, *n. pl.* gli anni [in cui si frequenta la] della università.

Universitätslehrer, *m.* professore di università, lettore pubblico.

Unjagdbar, *agg.* *T. de' Carr.* *S. unjagbares Wild*, selvaggiume prematuro.

Unjüdisch, *agg.* non giudaico, non ebraico, non ebreo.

Unjugendlich, *agg.* non giovanile.

Unjungfräulich, *agg.* non virgineale; non da zitella, non da fanciulla.

Unkaisertlich, *agg.* non degno d'un imperadore.

Unkatholisch, *agg.* acattolico; eretico.

Unkaufbar, *i agg.* che non si può comprare; *it.* non venale.

Unke, *f.* rana portentosa.

Unkenntbar, *i agg.* non conosciuto.

Unkenntlich, *i bile*, che non può essere conosciuto. *S. sich unkenntlich machen*, travisarsi, travestirsi [per non essere conosciuto].

Unkenntlichkeit, *f.* impossibilità d'essere conosciuto. *S. bis zur Unkenntlichkeit entfällt*, [salmente] sfigurato, da non poter essere più riconosciuto.

Unkeusch, *agg.* incasto, impudico, disonesto. *S. unkeusche Gedanken*, pensieri impudici, lascivi.

Unkeusch, *adv.* impudicamente.

Unkeuschheit, *f.* incastità, impudicizia; disonestà.

Unkindlich, *agg.* non filiale, non da fanciullo.

Unklagbar, *agg.* da non formarsi un processo, da non farne richiamo in giudizio.

Unklage, *f.* querela, accusa malfondata, illegale.

Unklar, *agg.* non chiaro, non limpido, morbido, turbato.

S. T. di Mar. imbarazzato, avvilluppato.

Unklarheit, *f.* poca luce; torbidità.

Unklug, *agg.* imprudente, non prudente, non savio, non assennato. *S. ein unkluger Streich*, tiro [da] imprudente.

Unklug, *adv.* imprudentemente, con poca prudenza.

Unklugheit, *f.* imprudenza; *it.* inavvertenza.

Unkluglich, *adv.* vedi unklug.

Unköniglich, *agg.* non degno d'un re.

Unkörperlich, *agg.* incorporeo, incorporeale, immateriale.

Unkörperlich, *adv.* incorporealmente, immaterialmente.

Unkörperlichkeit, *f.* incorporealità, immaterialità.

Unkosten, *pl.* spese, costo; dispendio. *S. sich Unkosten machen*, *sich in Unkosten setzen*, mettersi a spendere, a fare spese insolite. *S. machen Sie sich*

keine Unkosten, non si metta a fare spese, non ispenda per questo. *S. die Unkosten tragen*, portare, pagare le spese. *S. er bereichert sich auf meine Unkosten*, egli s'arricchisce, si fa ricco a mie spese.

Unkostenrechnung, *f.* conto delle spese.

Unkräftig, *agg.* inefficace, debole. *S. unkräftige Speisen*, alimenti di poca sostanza, poco sostanziosi. *S. ein unkräftiger Beistand*, assistenza inefficace, debole, impovente. *S. ein unkräftiges Urtheil*, sentenza invalida. *S. unkräftig machen*, invalidare. *S. unkräftige Beweise*, prove inconcludenti.

Unkräftigkeit, *f.* inefficacia, debolezza. *S. (der Speisen)*, poca sostanza. *S. (eines Urtheils)*, invalidità. *S. (der Beweise)*, poco vigore, inconcludenza.

Unkraut, *n.* malerba, erba cattiva, erbaccia; zizzania. *S. das Unkraut ausreissen*, *ausrotten*, *vertilgen*, estirpare, svelle, sbarbicare l'erba cattiva.

S. Fig. Unkraut unter den Weizen (den), seminar zizzanie, discordie, metter male.

S. Prov. Unkraut verdirbt [vergeht] nicht, la mal erba cresce, non vien meno.

Untrügerisch, *agg.* imbelle, poco guerriero, non marziale.

Unkunde, *f.* poca pratica, poca esperienza, inesperienza, imperizia, ignoranza.

Unkundig, *agg. e avv.* malpratico, non pratico, poco pratico, inesperto; nuovo. *S. einer Sprache unkundig sein*, non conoscere, non intendere una lingua, non esserne pratico. *S. des Weges unkundig sein*, non saper la via, non esserne pratico.

Unkundigkeit, *f.* vedi Unkunde.

Unkünstlich, *agg.* inartificioso, non artificiale, non artificio.

Unkünstlich, *adv.* non artificialmente, senz' arte, senz' artificio.

Unlandbar, *agg.* inaccessibile, dove non si può approdare.

Unlang, *agg.* *abl. kurz*, vedi.

Unlangst, *adv.* poco [tempo] fa, non [è] guari; testè.

Unlässig, *agg.* vedi unablässig.

Unlässlich, *agg.* vedi unerlässlich.

Unlateinisch, *agg.* contrario al genio, al carattere della lingua latina. *S. ein unlateinischer Ausdruck*, barbarismo, voce barbara.

Unläugbar, *agg.* innegabile, che non si può negare. *S. eine unläugbare Wahrheit*, verità innegabile, evidente, palpabile.

Unläugbarkeit, *f.* innegabilità.

Unlaut, *agg.* non alto, non chiaro.

Unlauter, *agg.* non pretto, non mero, non ischietto; *it.* mischiato, impuro.

S. Fig. eine unlautere Liebe, amore peloso, interessato. *S. unlautere Absichten*, intenzioni cattive, poco rette.

Unlauterkeit, *f.* impurezza; torbidità.

S. Fig. poca purezza, poca retitudine.

Unlebhaft, *agg.* poco vivace, poco brioso; inanimato.

Unlebhaftigkeit, *f.* mancanza di vivacità, di vivezza, di vigora.

Unlehrbar, *agg.* da non insegnare, che non può essere insegnato; indottrinabile.

Unleicht, *agg.* *übl.* schwer, *vedi*.

Unleid, *adv.* es ist mir nicht unleid, es gethan zu haben, non mi rincresce d'averlo fatto.

Unleibbar, *agg.* *vedi* unleidlich.

Unleibbarkeit, *f.* *vedi* unleidlichkeit.

Unleidenschaftlich, *agg.* dispassionato, apassionato; tranquillo.

Unleidenschaftlich, *adv.* spassionatamente, senza passione; tranquillamente.

Unleibig, *agg.* impaziente, insoffrente, schizzinoso. *S.* ein unleidiger Kranter, un ammalato insoffrente, impaziente.

Unleidigkeit, *f.* impazienza, insofferenza.

Unleidlich, *agg.* insoffribile, insopportabile, intollerabile.

Unleidlich, *adv.* insoffribilmente, insopportabilmente.

Unleidlichkeit, *f.* insoffribilità, intollerabilità.

Unleistbar, *agg.* che non si può prestare, fare, adempire; inesequibile, impraticabile.

Unleitbar, *agg.* indocile, in-

Unlenkbar, *agg.* domabile, restio, ostinato.

Unlernbar, *agg.* inapprendibile, impossibile ad imparare.

Unlernsam, *agg.* *übl.* ungelehrig, *vedi*.

Unlesbar, *agg.* che non si può leggere, che non è da leggere. *S.* ein unlesbares Buch, libro che non è da leggere, non degno d'esser letto.

Unleserlich, *agg.* non leggibile, difficile a leggere, non intelligibile, inintelligibile. *S.* eine unleserliche Hand schreiben, avere una mano inintelligibile, scrivere male, da non potersi leggere; il scrivacchiare.

Unleserlich, *adv.* non intelligibilmente. *S.* dies ist unleserlich geschrieben, questo è scritto in modo che non si può leggere, è malagevole a leggersi.

Unleserlichkeit, *f.* qualità di ciò che non si può leggere; l'essere inintelligibile.

Unleugbar, *agg.* *vedi* unläugbar.

Unleugbarkeit, *f.* *vedi* Unläugbarkeit.

Unleutselig, *agg.* non affabile; ruvido, brusco, immansueto.

Unleutselig, *adv.* bruscamente, ruvidamente.

Unleutseligkeit, *f.* poca affabilità, bruscchezza, ruvidezza, poca mansuetudine.

Unlieb, *agg.* e *adv.* discaro, poco caro, poco a grado. *S.* es ist mir unlieb, daß.... mi dispiace, che.... *S.* das ist mir gar nicht unlieb, ciò non mi dispiace, non mi è discaro.

Unlieblich, *agg.* insoave, non soave, disameno, spiacevole, ingrato. *S.* eine unliebliche Stimme, voce ingrata, non soave, spiacevole.

Unlieblich, *adv.* spiacevolmente.

Unlieblichkeit, *f.* insoavità, spiacevolezza.

Unlobenswürdig, *agg.* indegno, immeritevole di lode.

Unlöslich, *agg.* illodabile, illodabile.

Unlöslich, *adv.* in modo illodabile.

Unlöslichkeit, *f.* l'essere illodabile.

Unlösbar, *agg.* inestinguibile. *S.* einen unlösbaren Durst haben, aver una sete da non estinguere, da non potersela cavare.

Unlösbarkeit, *f.* inestinguibilità.

Unlösbar, *agg.* da non [potersi]

Unlöslich, *agg.* sciogliere, non atto a sciorsi, insolubile.

Unlust, *f.* disgusto, noia, tedio; cattivo umore. *It.* dispiacere.

S. Prov. keine Lust ohne Unlust, non v'è piacere senza spiacere; non si dà verun piacere senza un'ombra di spiacere. *S.* Unlust zum Essen haben, non aver voglia di mangiare, esserne svergognato.

Unlustig, *agg.* di mal umore, indisposto, annojato, incresevole; non gaio, non gioioso. *S.* er ist unlustig, egli ha de' bachi, è di mal umore. *S.* unlustiges Wetter, tempo incresevole, tristo.

Unlustig, *adv.* con mal umore, poco allegramente.

Unmacht, *f.* [Unvermögen], impotenza.

Unmächtig, *agg.* impotente.

Unmalerisch, *agg.* non pittoresco.

Unmangelhaft, *agg.* non difettoso.

Unmangelhaft, *adv.* senza difetto, senza magagna.

Unmangelhaftigkeit, *f.* l'essere senza difetto, senza pecca.

Unmanierlich, *agg.* sgarbato, agguato, rozzo, incivile, scortese.

Unmanierlich, *adv.* sgarbatamente, rozzaamente, incivilmente, scortesamente.

Unmanierlichkeit, *f.* sgarbatezza, mala creanza, agguataggine, inciviltà.

Unmann, *m.* menno; uomo impotente, inabile [alla generazione].

Unmannbar, *agg.* impube. *S.* eine unmannbare Jungfrau, fanciulla non ancor da marito, non matura, non fatta.

S. das unmannbare Alter, l'età impube, immatura.

Unmannbarkeit, *f.* l'essere impube; immaturità.

Unmännlich, *agg.* non virile, indegno d'un uomo; *it.* codardo, poco valoroso. *S.* ein unmännliches Benehmen, modo di comportarsi non virile, poco degno d'un uomo. *S.* eine unmännliche Stimme, voce donnesca, da castrato.

S. unmännliche Thränen vergießen, piangere come una donnicciuola.

Unmännlichkeit, *f.* mancanza di viriltà; codardia.

Unmaß, *n.* dismisura, eccesso. *S.* im Unmaße, a dismisura, smisuratamente.

Unmaßgeblich, *agg.* salvo migliore avviso, deferendo all'altrui opinione. *S.* mein unmaßgeblicher Vorschlag ist dieser, il mio avviso, deferendo al di lei giudizio, salva la di lei opinione, as-

soggettandomi sempre al di lei parere, sarebbe questo.

Unmaßgeblich, *adv.* senza pregiudizio di miglior avviso, consiglio; senza voler dar regola, norma; deferendo all'altrui opinione. *S.* ich rathe unmaßgeblich.... deferendo sempre alla di Lei opinione consiglierai.... *S.* diesen Punkt wollen wir unmaßgeblich gleich in Richtigkeit bringen, quanto a questo articolo lo sbrigheremo subito, se così le piace, piacendole così.

Unmäßig, *agg.* smisurato, smoderato, immoderato, eccedente, eccessivo; intemperante. *S.* ein unmäßiger Mensch, uomo intemperante. *S.* ein unmäßiger Esser, Trinker, un mangione, beone. *S.* eine unmäßige Freude, gioia smoderata, eccessiva. *S.* eine unmäßige Begierde, voglia sfrenata, smoderata. *S.* ein unmäßiges Gelächter, un riso smoderato. *S.* eine unmäßige Hitze, Rölte, un caldo, freddo smoderato, eccessivo.

Unmäßig, *adv.* smisuratamente, smoderatamente, intemperatamente, oltre modo, fuor di misura. *S.* unmäßig essen, trinken, mangiare, bere smoderatamente, sregolatamente. *S.* unmäßig groß u. s. w., eccessivamente grande ec. *S.* unmäßig lachen, ridere sgangheratamente. *S.* sich unmäßig freuen, rallegrarsi fuor di misura, provare una gioia eccedente.

Unmäßigkeit, *f.* intemperanza, immoderanza; eccesso, sregolatezza.

Unmaskirt, *agg.* non mascherato, senza maschera.

Unmateriell, *agg.* immateriale.

Unmensch, *m.* nom disumano, un barbaro, uno spietato, un mostro di crudeltà. *S.* zum Unmenschen werden, divenir un mostro di crudeltà.

Unmenschlich, *agg.* disumano, inumano, spietato, barbaro, crudele, atroce. *S.* ein unmenschlicher Wütherich, un barbaro, un tiranno atroce. *S.* eine unmenschliche That, azione atroce, crudelissima. *S.* eine unmenschliche Behandlung, trattamento inumano, atroce, spietato.

It. *vedi* übermenschlich.

Unmenschlich, *adv.* inumanamente, spietatamente, barbaramente, crudelmente. *S.* Einen unmenschlich behandeln, trattare uno inumanamente, spietatamente.

S. Fam. unmenschlich groß, viel u. s. w., stragrande, grande all'eccesso.

Unmenschlichkeit, *f.* inumanità, crudeltà, spietatezza, barbarie, atrocità.

Unmerkbar, *agg.* impercettibile.

Unmerklich, *agg.* impercettibile.

Unmerklich, *adv.* impercettibilmente, insensibilmente; a poco a poco.

Unmerklichkeit, *f.* impercettibilità.

Unmessbar, *agg.* immisurabile.

Unmesslich, *agg.* immensurabile, incommensurabile.

Unmessbarkeit, *f.* incommensurabilità.

Unmetallisch, *agg.* non metallico.

Unmild, *agg.* non mite, severo anzi che no non benigno.

Unmilde, } *f.* mancanza di
Unmildheit, } dolcezza, di be-
 dignità, di mansuetudine.

Unmischbar, *agg.* non mescolabile.
Unmitleidig, *agg.* [mitleidlos],
 non compassionevole, spietato, duro,
 crudele.

Unmitleidig, *adv.* senza compas-
 sione, senza pietà, spietatamente, dura-
 mente.

Unmitleidigkeit, *f.* poca com-
 passione, spietatezza.

Unmittelbar, *agg.* immediato;
 diretto.

Unmittelbar, *adv.* immediata-
 mente, direttamente, a dirittura.

Unmittelbarkeit, *f.* l'essere im-
 mediato.

Unmittelbar, *agg.* incommuni-
 cabile.

Unmittelbarkeit, *f.* l'essere
 incommunicabile.

Unmittelbar, *agg.* non co-
 municativo.

Unmobilität, *agg.* non mobiliato,
 non fornito di mobili, di arredi.

Unmodern, } *agg.* fuor di moda,
Unmodisch, } che non è alla moda.

Unmöglich, *agg.* impossibile. *S.*
 unmögliche Dinge vornehmen, dar un
 pugno in cielo, cozzar col muro.

Unmöglich, *adv.* impossibilmente.
S. wenn man, was unmöglich ist, ohne
 Luft leben könnte, se uno, il che è im-
 possibile, potesse vivere senza aria. *S.*
 es war rein, ganz unmöglich, era del
 tutto impossibile, impossibilissimo.

Unmöglich, *n.* l'impossibile. *S.*
 das Unmögliche möglich zu machen suchen,
 cercare di far possibile l'impossibile
 [stesso].

Unmöglichkeit, *f.* impossibilità.
S. Fam. das ist ein Ding der Unmögs-
 lichkeit, questa è una cosa impossibile.

Unmonachisch, *agg.* non da mona-
 co, non monacale.

Unmoralisch, *agg.* immorale.

Unmoralität, *f.* immoralità.

Unmündig, *agg.* minore, in mi-
 nore età. *S.* die Unmündigen, i fan-
 ciulli.

Unmündigkeit, *f.* minorità, età
 minore.

Unnützig, *agg.* non ozioso, non
 disoccupato.

Unmusterhaft, *agg.* non esem-
 plare.

Unmut, *m.* mal umore, cattivo
 umore, la luna; *it.* sdegno, collera. *S.*
 in Unmut geraten, sdegnarsi, andar
 in collera, venir di cattivo umore.

Unmutig, *agg.* di mal umore,
 che incresce a se stesso; *it.* sdegnato.
S. unmutig werden, venir di cattivo
 umore, sdegnarsi.

Unmutig, *agg.* sdegnato, di
 mal umore.

Unmutter, *f.* madre anaturata, spie-
 tata.

Unmütterlich, *agg.* e *adv.* poco
 degno d'una madre.

Unnachahmbar, } *agg.* inimita-
Unnachahmlich, } bile, che non
 si può imitare.

Unnachahmlichkeit, *f.* l'essere
 inimitabile.

Unnachbarlich, *agg.* e *adv.* non
 vicinato, *ital.* Worter. IV.

da buon vicino, che non consta, non
 conviene a buon vicino.

Unnachbleiblich, *agg.* vedi un-
 ausbleiblich.

Unnachdrücklich, *agg.* senza ener-
 gia, senza vigore.

Unnachgefragt, *agg.* che non si
 ridice.

Unnachgiebig, *agg.* non arrende-
 vole; restio.

Unnachlassend, *agg.* vedi unab-
 lässig.

Unnachlässig, *agg.* irremissi-
 bile.

Unnachlässig, *agg.* non indul-
 gente.

Unnachlässig, *adv.* senza in-
 dulgenza, senza remissione.

Unnachtheilig, *agg.* non isvan-
 taggioso.

Unnachtheilig, *adv.* vedi un-
 schadet.

Unnachtheilig, *agg.* vedi un-
 nachahmlich.

Unnahbar, *agg.* inaccessibile, in-
 arrivabile.

Unnährhaft, *agg.* non nutrice.

Unname, *m.* falso nome, nome fin-
 to. *It.* Per Schimpfname, vedi.

Unnatur, *f.* cosa contraria alla
 natura.

Unnatürlich, *agg.* non naturale,
 innaturale; *it.* anaturato. *S.* ein unna-
 türliches Kind, figlio anaturato. *S.* eine
 unnatürliche Mutter, madre anaturata,
 spietata. *S.* eine unnatürliche Stellung,
 posizione non naturale. *S.* unnatürliche
 Sünden, peccati contra natura.

Unnatürlich, *adv.* contra natura;
 non naturalmente. *S.* unnatürlich groß,
 big, grande, grosso fuor di natura.

Unnatürlichkeit, *f.* l'essere in-
 naturale.

Unnennbar, *agg.* inenominabile,
 inenominabile; indicibile. *S.* unnennbarer
 Schmerz, dolore inenominabile, indicibile.
S. unnennbare Sonne, sommo diletto,
 diletto inenarrabile. *S.* unnennbare Qua-
 len, tormenti inespriuibili.

Unnötig, *f. p. e.* es war unnötig,
 es zu thun, non era necessario, d'uopo
 di farlo.

Unnötig, *agg.* non necessario;
 inutile, che non è d'uopo; soverchio.
S. unnötige Worte machen, far parole
 inutili. *S.* es ist unnötig, daß.... non
 occorre, non è necessario; che....

Unnötig, *adv.* senza necessità,
 senza bisogno, inutilmente.

Unnötigkeit, *f.* superfluità, in-
 utilità.

Unnütz, *agg.* inutile, disutile; su-
 perfluo, soverchio; infruttuoso, vano.
S. unnütze Geschwätz, chiacchiere
 superflue, inutili, soverchie. *S.* unnütze
 Fragen, domande inutili. *S.* ein unnützer
 Mensch, un uomo da nulla, un disuti-
 lacio. *S.* unnütze Kosten, spese sover-
 chie. *S.* unnütze Mühe, Arbeit, pena
 vana, lavoro inutile. *S.* sich unnützer
 Weise quälen, tormentarsi in vano, in-
 utilmente.

S. Fam. ein unnützer Maul, mala lin-
 gua, lingua tabana. *S.* mache dich nicht
 unnütz, non mi stare a fare il proto-
 quanquero; *it.* non mi stare a fare il di-
 utellaccio.

Unnütz, *adv.* inutilmente, disuti-
 lmente, infruttuosamente, in vano.

Unnützlich, *agg.* inutile, da non
 ricavarne costrutto; da non valersene.

Unnützlich, *agg.* inutile, disutile.

Unnützlich, *adv.* inutilmente, dis-
 utilmente, da nulla.

Unnützlichkeit, *f.* inutilità, dis-
 utilità.

Unöde, *agg.* non deserto, non dis-
 abitato.

Unordentlich, *agg.* disordinato,
 inordinato, confuso, scomposto; scon-
 certato. *S.* es ist eine unordentliche Wirt-
 schaft bei ihm, non c'è ordine in sua ca-
 sa, c'è un gran disordine in casa sua.
S. ein unordentlicher Mensch, uomo dis-
 ordinato, senza ordine, poco esatto. *S.*
 ein unordentlicher Puls, polso irregola-
 re. *S.* ein unordentliches Leben führen,
 menare una vita sregolata, dissoluta.

Unordentlich, *adv.* senza ordine,
 disordinatamente, inordinatamente, sreg-
 olatamente. *S.* unordentlich umherge-
 worfen, abbandonato. *S.* die Lehrstunden
 unordentlich besuchen, frequentare ir-
 regolarmente le lezioni. *S.* wie da Alles
 unordentlich durcheinanderläuft, ve' che
 parapiglia! *S.* unordentlich leben, vivere
 sregolatamente, menare una vita sregola-
 ta, dissoluta.

Unordentlichkeit, *f.* (eines Man-
 schen), disordine. *S.* (des Lebenswandels),
 sregolatezza, dissolutezza.

Unordnung, *f.* disordine, disordi-
 namento, confusione. *S.* in Unordnung
 bringen, disordinare, disestare, scom-
 pigliare, confonder, perturbare l'ordine,
 sconcertare. *S.* in Unordnung kommen,
 arathen, venire in disordine, confon-
 dersi, disordinarsi. *S.* in Unordnung
 sein, essere in disordine, in confusione.
S. die Feinde in Unordnung bringen, scom-
 pigliare, disperdere i nemici.

Unpaar, *agg.* casso, impari. *S.* eine
 unpaare Zahl, numero impari. *S.* eine
 unpaare Hand, quanti scompagnati.
S. T. d'Anat. die unpaare Blätter,
 azigo.

Unparteilich, } *agg.* imparziale,
Unparteilich, } non parziale; *it.*
 giusto, equo.

Unparteilich, } *adv.* senza par-
Unparteilich, }zialità.

Unparteilichkeit, *f.* imparzialità.

Unpass, *agg.* vedi unpasslich.

Unpassend, *agg.* inconveniente,
 sconvenevole, improprio, incongruente,
 incongruo. *S.* eine unpassende Antwort,
 risposta sconvenevole, non dicevole.

Unpasslich, *agg.* poco bene di sa-
 lute, indisposto.

Unpasslichkeit, *f.* indisposizione.

S. eine leichte Unpasslichkeit, indisposi-
 zioncella.

Unpersönlich, *agg.* impersonale.

S. ein unpersönliches Wort, Zeitwort,
 pronome, verbo impersonale.

Unpersönlich, *adv.* impersonal-
 mente.

Unpersönlichkeit, *f.* impersona-
 lità.

Unperschrift, *agg.* senza sigillo,
 senza impronta.

Unpfändbar, *agg.* che non può
 essere pignorato, ipotecato.

211111

Unpflicht, *f.* mancanza di dovere; it. trasgressione del proprio dovere.

2) obbligo, carico straordinario. *§* bösaerliche Unpflichten, imposizioni.

Unpflichtig, *agg.* obbligato a imposizioni straordinarie.

Unpolit, *agg.* non pulito, non liscio.

Unpolitisch, *agg.* impolitico, non politico, poco politico.

Unpolitisch, *adv.* impoliticamente, non politicamente, senza politica.

Unpolitisch, *agg.* non civilizzato, non reso civile.

Unpressbar, *agg.* incompressibile.

Unpressbarkeit, *f.* incompressibilità.

Unpresterlich, *agg.* poco degno d'un prete, che non conviene a un prete.

Unprinzlich, *agg.* poco degno d'un, che non conviene a un principe.

Unprobt, *agg.* non provato, non sperimentato.

Unprobt, *adv.* senza prova, senza saggio.

Unproportion, *f.* [Misverhältniß] disproporzione, sproporzione.

Unproportionirt, *agg.* disproporzionato, sproporzionato, improporzionato, improporzionale.

Unproportionirt, *adv.* sproporzionatamente.

Unpüthlich, *agg.* inessatto.

Unranzionirt, *agg.* non ranzonato, non riscattato.

Unrath, *m.* cattivo consiglio.

2) *Per* Schmutz, immondizia, immondizia, bruttura. It. imondigia, sceltume, marame; it. escrementi. *§* den Unrath wegräumen, portar via le immondizie. *§* ein Kind im Unrath liegen lassen, lasciare un bambino nei suoi escrementi, non nettarlo.

§ Fig. Unrath merken, aver sentore di qualche cosuzza non netta, di qualche trama.

3) *Per* Vermirrung, confusione; briga, impaccio.

4) *Per* Ueberfluß, il soverchio, superfluità; sprecamento. *§* das wäre Unrath, sarebbe cosa superflua, soverchia, vana.

5) *Per* Schaden, perdita, danno.

Unrathlich, *agg.* da non consigliare, da non consigliarsi.

2) poco economo, senza risparmio.

Unrathlich, *adv.* unrathlich mit. *§* etwas umgehen, andare sprecando q. c., non usarne con parsimonia.

Unrathlichkeit, *f.* sprecamento, poca economia.

Unrathsam, *agg.* non da consigliare.

Unräumlich, *agg.* poco spazioso, che ha poco spazio.

Unrecht, *agg.* [unrichtig, falsch] falso, erroneo. *§* etwas aus dem unrecchten Gesichtspunkte betrachten, considerare q. c. sotto un falso punto di vista. *§* das ist der unrechte Weg, questo non è il retto sentiero, la retta via. *§* auf dem unrecchten Wege sein, non essere nella buona strada, essere fuor di via. *§* ein unrecchter Schlüssel, chiave scambiata, presa in iscambio. *§* du hast den unrecchten Schlüssel, hai preso una chiave per un'altra, hai scambiata la chiave.

§ am unrecchten Orte, non al suo luogo.

§ am unrecchten Orte liegen, non star dove star deve, non essere al suo luogo.

§ die Sache am unrecchten Orte [Ende] ansetzen, non pigliar la cosa pel suo verso.

§ einen unrecchten Text thun, mettere il piè in fallo. *§* es ist in unrecchte Hände gekommen, la cosa è capitata, venuta in altre mani.

§ die unrecchten Mittel wählen, prendere mezzi sconvenevoli, torti. *§* an den unrecchten Mann kommen, capitar male, da chi non si vorrebbe; it. dare in parete.

§ Fam. es war mir in die unrecchte Kehle gekommen, mi si era messo q. c. in gola, a traverso la gola.

§ auf die unrecchte Spur kommen, prendere, seguire le false tracce. *§* zur unrecchten Zeit, Stunde, in mal punto, a contrattempo, in tempo inopportuno, male a proposito.

§ die unrecchte Seite (eines Theiles), il rovescio, il verso contrario. *§* Einem sein unrechtes Wort sagen, non dir una parola sconcia, torta ad uno.

2) *Per* ungerrecht, ingiusto, indebito, illecito, illegale, iniquo. *§* das geht mit unrecchten Dingen zu, questo non è naturale; c'è dell'inganno. *§* eine unrecchte Handlung, azione ingiusta, non retta. *§* es ist unrecht, daß... non è ben fatto, che....

§ Prov. unrecht Gut gedeihet nicht, quel che vien di ruffa in ruffa, se ne va di buia in buia.

Unrecht, *adv.* male, non giustamente; a torto, tortamente. *§* unrecht lesen, schreiben, sprechen, leggere, scrivere, parlar male, scorrettamente. *§* unrecht verstehen, non capir bene, intendere tortamente. *§* unrecht auslegen, interpretar sinistramente. *§* unrecht berichten, male informato. *§* unrecht geben, sbagliare, smarrire la strada. *§* unrecht sehen, hören, vedere, udire male, tradire, tradire. *§* unrecht legen, porre in falso.

§ Fig. unrecht ankommen, capitar male. *§* er greift die Sache unrecht an, non piglia la cosa pel suo verso, non sa per qual verso prenderla. *§* das ist so unrecht nicht, non c'è male. It. non è poi così irragionevole, ingiusto. *§* es unrecht nehmen, prenderla, pigliarla a male, la mala parte, sinistramente.

2) ingiustamente, a torto, indebitamente, tortamente. *§* unrecht handeln, operare indebitamente, male. *§* daran thut er unrecht, fa male in ciò fare. *§* recht oder unrecht, a torto o a ragione.

Unrecht, *n.* torto. *§* Unrecht haben, avere torto, non aver ragione. *§* Einem Unrecht geben, dare il torto ad uno. *§* er hat Unrecht bekommen, egli ha avuto, gli è stato dato [il] torto. *§* sein Unrecht eingestehen, confessare il suo torto, d'aver torto. *§* Einem Unrecht thun, far torto, danno, ingiustizia ad uno. *§* ein großes Unrecht begen, fare una grande ingiustizia. *§* mir geschieht dadurch Unrecht, così operando mi si fa torto, mi si rende ingiustizia. *§* mit Unrecht, a torto, contra ogni ragione, ingiustamente.

Unrechte, *m. e f.* non colui, non colei che si vuole, che si vorrebbe, che si cerca. *§* an den Unrecchten kommen, capitar male; it. dare in parete.

Unrechtlich, *agg.* sleale, iniquo, improbo. *§* eine unrechtliche Handlung, una azione iniqua, improba.

2) ein unrechtlicher Mann, uomo sleale.

Unrechtlich, *adv.* slealmente, iniquamente, improbamente.

Unrechtlichkeit, *f.* slealtà, improbità, iniquità.

Unrechtmäßig, *agg.* illegittimo, illegale.

Unrechtmäßig, *adv.* illegittimamente.

Unrechtmäßigkeit, *f.* illegittimità.

Unredlich, *agg.* disleale, sleale, misleale, improbo. *§* ein unredlicher Freund, amico infedele, falso.

Unredlich, *adv.* dislealmente, senza probità; infedelmente.

Unredlichkeit, *f.* dislealtà, mala fede, mancanza di probità, di schiettezza.

Unrednerisch, *agg.* non retorico, non conforme alla retorica.

Unregbar, *agg.* immobile.

Unregbarkeit, *f.* immobilità.

Unregelmäßig, *agg.* irregolare, fuor di regola, sregolato, anormale. *§* ein unregelmäßiges Zeitwort, verbo irregolare, anormale.

§ T. de' Bot. ein unregelmäßiges Gewächs, pianta anormale.

§ T. de' Med. ein unregelmäßiger Puls, polso irregolare.

Unregelmäßig, *adv.* irregolarmente, irregolarmente, sregolarmente.

Unregelmäßigkeit, *f.* irregolarità; anomalia; it. sregolatezza. *§* (der Antworten), irregolarità, anomalia.

§ T. de' Med. ametria.

2) azione irregolare; cosa fuor di regola.

Unregsam, *agg.* non agile, inattivo.

Unreidlich, *agg.* non friabile, non tritabile, non iminuzabile.

Unreif, *agg.* immaturo, non maturo, verde; non [ancor] fatto. *§* unreife Früchte, frutti immaturi, verdi. *§* ein unreifes Geschwür, apostema non maturo. *§* das unreife Alter, l'età immatura.

§ Fig. ein unreifer Knabe, ragazzo impube. *§* ein unreifes Mädchen, ragazza non ancor inatura, non ancor fatta, non da marito. *§* ein unreifer Einsatz, idea non maturata, non ben riflessa.

§ Fig. eine unreife Sache, affare prematuro, precipitato. *§* ein unreifer Verstand, intelletto immaturo. *§* ein unreifes Urtheil, sentenza, giudizio non ponderato.

Unreif, *adv.* immaturamente.

Unreife, *f.* immaturità.

Unreimbar, *agg.* non rimabile, non capace di rima.

Unrein, *agg.* sùcido, sùdicio, impuro, immondo; imbrattato, sporco. *§* ein unreines Gesicht, faccia sporca, viso sùdicio. *§* unreine Hände, mani sùdice, sporche. *§* unreine Wäsche, biancheria sporca. *§* unreines Wasser, acqua impura, sùdicia.

§ Fig. unreine Thiere, unreine Speis (bei den Juden), animali, cibi profani. *§* unreine Schafe, pecore roguo-

ar. *S.* unreines Gold, oro impuro, non pretto. *S.* ein unreiner Diamant, diamante non terso, che ha terrestreità. *S.* eine unreine Sprache, linguaggio non puro, non purgato. *S.* eine unreine Schreibart, stile non corretto, non purgato. *S.* unreine Töne, toni, suoni coperti, non chiari. *S.* eine unreine Stimme, voce coperta. *S.* unreine Gedanken, pensieri impuri. *S.* unreine Begierden, concupiscenza, desiderio impuro. *S.* unreine Sitten, costumi guasti, non puri, contaminati. *S.* ein unreiner Geist, spirito immondo.

S. T. de' Med. der unreine Beischlaf, coito fra due persone di cui una, o entrambi son veneree.

S. T. di Mar. ein unreiner Grund, fondo malsano.

Unrein, avv. impuramente; sporcamente. *S.* sich unrein machen, sporcarsi, insudiciarsi, imbrattarsi. *S.* das Kind hat sich unrein gemacht, questo fanciullo l'ha fatta sotto; *it. pop.* s'è cacciato sotto.

Unreine, *m.* } impurità, immon-
Unreinheit, *f.* } dezza; sporcizia.
S. (der Schreibart), stile scorretto.

Unreinigkeit, *f.* impurità, immondezza; sporcizia. *S.* (bei den Juden), impurità legale; profanità. *S.* die Sünde der Unreinigkeit, il peccato dell'impudicizia.

2) *Per Schmutz*, lordura, sudiciume, bruttura.

Unreinlich, agg. sucido, sudicio. *S.* ein unreinlicher Mensch, un uomo sucido, non pulito; un sudicione.

Unreinlich, avv. sucidamente, sudiciamente.

Unreinlichkeit, *f.* sporcizia, sporcizia; sucidezza; *it.* sporcheria. *S.* (eines Menschen), l'esser sucido, sudicio.

Unreligiös, agg. irreligioso.

Unreligiös, avv. irreligiosamente.

Unreputirlich, agg. di poca riputazione; diffamato.

Unrettbar, agg. e avv. senza rimedio. *S.* unrettbar verloren sein, esser perduto senza rimedio.

Unreutig, agg. non contrito.

Unrichtig, agg. non conveniente a giudice, non da giudice.

Unrichtig, agg. non giusto, falso; inesatto; malo, cattivo; irregolare; incorretto. *S.* ein unrichtiges Verhältnis, proporzione viziosa, difettosa. *S.* eine unrichtige Aussprache, cattiva pronunzia. *S.* eine unrichtige Schreibart, stile incorretto. *S.* unrichtiges Gewicht, Maaß, misura, peso falso, non giusto. *S.* eine unrichtige Rechnung, conto falso, non giusto, mal fatto, che non batte. *S.* eine unrichtige Schilderung, Erzählung, descrizione, racconto inesatto, alterato, infedele. *S.* ein unrichtiger Ausdruck, espressione incongrua. *S.* ein unrichtiger Puls, polso irregolare, irregolare. *S.* eine unrichtige Uhr, orologio che va male. *S.* ein unrichtiges Gewissen, coscienza erronea. *S.* ein unrichtiger Schluß, eine unrichtige Folgerung, conclusione non ragionevole, non giusta.

Unrichtig, avv. non giusto, con poca giustizia, non esattamente, male, malamente. *S.* unrichtig schreiben, scrivere malamente, scorrettamente. *S.* un-

richtig aussprechen, pronunziar male. *S.* diese Uhr geht unrichtig, questo orologio va male.

S. Fam. es ist ihr unrichtig gegangen, ella s'è sconsolata, ha abortito.

Unrichtigkeit, *f.* falsità, mancanza di giustizia, d'esattezza; irregolarità, irregolarità. *S.* (der Bewegung), irregolarità, irregolarità. *S.* (in einer Rechnung), sbagli. *S.* (in der Geschichte), sbagli. *S.* (in der Zeitrechnung), anacronismo. *S.* (im Ausdruck), incongruità, incongruenza.

Unriechbar, agg. di quasi nullo odore, quasi punto olerante.

Unritterlich, agg. poco degno d'un, che non conviene ad un cavaliere.

Unrückgängig, agg. che non retrograda, che non torna indietro.

Unrückförmig, agg. *abf. rückförmig*, *abf. rückförmig*, *abf. rückförmig*.

Unruhe, *f.* inquietudine; agitazione, perturbazione, turbolenza; tribolazione, travaglio. *S.* Einem diese Unruhe machen, inquietare uno, darli molto disturbo, molti incomodi. *S.* in großer Unruhe sein, essere, trovarsi in grande inquietudine, agitazione. *S.* diese Nachricht vertrieb ihn in schreckliche Unruhe, questa nuova lo mise in una terribile inquietudine, in grande agitazione.

2) tumulto, turbolenza, sedizione. *S.* es entstanden Unruhen in der Stadt, la città si mise in tumulto, si levò a tumulto. *S.* die Unruhe lieben, essere portato per le confusioni, le turbolenze. *S.* die Unruhen stillen, quietare le turbolenze, sedizioni. *S.* die Unruhen des Krieges, i trambusi, le turbolenze, le perturbazioni di guerra.

3) *T. degli Oriol.* bilanciere. *S.* der Deckel der Unruhe, calotta.

Unruhig, agg. inquieto, agitato, turbato, perturbato. *S.* das unruhige Meer, il mare agitato. *S.* ein unruhiger Mensch, Geist, Kopf, uomo inquieto, che non può star mai fermo, uomo turbolento. *S.* ein unruhiges Kind, un violo, un nabisso, un fistolo. *S.* unruhiges Blut haben, aver sangue agitato; *it.* sangue caldo, un animo inquieto. *S.* ein unruhiger Kranter, infermo inquieto, impaziente, insoddisfatto. *S.* ein unruhiger Schlaf, sonno inquieto, turbato. *S.* ein unruhiges Leben führen, menare una vita agitata, inquieta.

Unruhig, avv. inquietamente, con inquietudine. *S.* unruhig schlafen, avere un sonno inquieto. *S.* es ist unruhig auf den Straßen, si sente tumulto, strepito per le strade. *S.* das Volk wurde unruhig, il popolo, la plebe cominciò a commoversi, a mostrare inquietudine.

Unrühmlich, agg. inglorio, inglorioso, poco glorioso.

Unrühmlich, avv. senza gloria, non gloriosamente.

Unrühmlichkeit, *f.* l'essere inglorioso; *it.* poca gloria.

Unruhmstifter, *m.* seminator di dissensioni, autore di sedizioni, ammuntatore; mala zappa.

Unruhvoll, agg. inquieto, pieno d'inquietudine.

Uns, *pron.* [dat. di wir], a noi, ci. *S.* bei uns, da noi. *S.* er sagte es uns, nicht euch, lo disse a noi, e non a voi. *S.* grüßen Sie ihn von uns, salutateci da

parte nostra. *S.* gib uns davon! daccene. *S.* gib es uns, daccelo. *S.* mit uns, con noi, seco noi; *it. poet.* nosco.

2) [accus. di wir], *p. e.* er betriegt uns, c'inganna. *S.* er haßt uns und euch, odia noi e voi.

Unsgut, agg. non piano, non adagio, un po' forte.

Unsaft, avv. non pianamente.

Unsaftig, agg. non sugoso, senza sugo; asciutto.

Unsaftigkeit, *f.* mancanza di sugo.

Unsäglich, agg. indicibile, indicivole, inesprimibile, ineffabile, inenarrabile, inesplicabile. *S.* eine unsägliche Freude, gioia indicibile. *S.* unsägliche Mühe, Beschwerde, fatica indicibile, inesplicabile.

Unsäglich, agg. indicibilmente, da non potersi dire. *S.* unsäglich viel, moltissimo.

Unsäglichkeit, *f.* l'essere indicibile.

Unsalzig, agg. non salato, senza sale.

Unsanft, agg. non morbido, duro anzi che no.

It. Fig. aspro, duro, brusco, rigido, non benigno. *S.* eine unsanfte Behandlung, trattamento poco benigno, duro, aspro. *S.* er sagt ihr kein unsanftes Wort, non gli dice una sola parola aspra, brusca.

Unsanft, avv. duramente. *It. Fig.* aspramente, bruscamente, duramente, rigidamente. *S.* unsanft liegen, non giacer mollemente, in sul morbido. *S.* Etwas unsanft angreifen, toccare, maneggiare q. c. in uno svenevole modaccio.

S. Fig. Einen unsanft behandeln, trattare uno con cattive maniere, non benignamente.

Unsaftig, agg. che non sazia. *S.* unsaftige Speisen, cibi poco nutritivi, di poca sostanza, che non saziano.

Unstetlich, agg. *vedi* unersättlich.

Unsauber, agg. immondo, sporco, sudicio, sozzo; schifo, sordido.

S. Fig. der unsaubere Geist, lo spirito immondo.

Unsauber, avv. sporcamente, sozzamente; sordidamente.

Unsauberkeit, *f.* immondezza, sporcizia, sporcizia, sporcheria, sozzura, sordidezza.

Unsauberlich, agg. *vedi* unsauber.

Unsaumig, agg. e avv. senza indugio; subito.

Unschadhaft, agg. illeso, intero, saldo, non danneggiato, che non ha patito danno.

Unschädlich, agg. innocente, che non nuoce, che non fa danno, che non pregiudica. *S.* ein unschädliches Thier, animale che non nuoce, che non reca nocimento. *S.* ein unschädliches Mittel, rimedio innocente, che non può nuocere, pregiudicare. *S.* Einen unschädlich machen, torre ad alcuno il potere di nuocere, di recare nocimento.

Unschädlich, avv. senza nuocere, senza far danno.

Unschädlichkeit, *f.* il non essere nocivo, dannoso, pregiudizievole; l'essere innocente.

Unschälbar, *agg.* che non si lascia spelare, moniare.

Unschälig, *agg.* senza scorza, buccia, che non ha scorza, buccia.

Unschambast, *agg.* impudente, impudico, non verecondo.

Unschambast, *adv.* impudicamente, impudentemente.

Unschambastigkeit, *f.* impudicizia, impudenza.

Unschärf, *agg.* non affilato, ottuso. *S.* unscharfer Essig, aceto debole, tenue.

Unschattig, *agg.* *T. di Geogr.* asciutto. *S.* die unschattigen Wälder, i popoli asci, gli ascioni.

Unschäubar, *agg.* esente di contribuzioni.

Unschätzbar, *adv.* inestimabile, imprezzabile.

Unschätzbarkeit, *f.* valore inestimabile, immenso; sommo pregio.

Unschheidbar, *agg.* inseparabile.

Unscheinbar, *agg.* disappeariscente, poco vistoso, di poca apparenza, poco vago di vista. *S.* unscheinbare Farben, colori smorti, sparuti. *S.* unscheinbare Stoffe, drappi senza lustro, di poca apparenza, che non hanno bell'occhio. *S.* ein unscheinbares Neuhut, poca apparenza. *S.* unscheinbar machen, fare scomparire, rendere non vistoso. *S.* unscheinbar werden, perdere il lustro, divenir disavvenente, men vistoso.

Unscheinbarkeit, *f.* poca apparenza, poca apparenza.

Unscheltbar, *agg.* irreprensibile, irreprensibile.

Unschenkbar, *agg.* che non si può donare, regalare.

Unschicklich, *agg.* inconveniente, inconvenevole, sconvenevole, improprio, incongruo, disdicevole, sconcio, disconfacevole; it. indecente, indecore. *S.* ein unschickliches Betragen, condotta sconcia, disdicevole, maniere sconveneroli, indecenti. *S.* unschickliche Maßregeln, misure incongrue, inconvenevoli, sconveneroli. *S.* ein unschicklicher Ausdruck, espressione incongrua, impropria, it. indecente.

Unschicklich, *adv.* inconvenientemente, sconvenerolmente; indecentemente. *S.* sich unschicklich betragen, comportarsi indecentemente.

Unschicklichkeit, *f.* inconvenienza, incongruenza, disdicienza; improprietà; it. indecenza.

Unschiffbar, *agg.* innavigabile.

Unschiffbarkeit, *f.* l'essere innavigabile.

Unschleifbar, *agg.* che non si può affilare, lasciare, pulire.

Unschleifbar, *agg.* da non potersi chiudere.

Unschlitt, *n.* [Talg], sego, sevo.

Unschlittlicht, *n.* [Talglicht], candela di sevo.

Unschlüssig, *agg.* irresoluto, indeterminato, incerto. *S.* ich bin noch unschlüssig, sono ancor irresoluto, in dubbio, sto in forse, sono fra due; sono fra il sì e il no.

Unschlüssig, *adv.* in dubbio, in forse, incertamente.

Unschlüssigkeit, *f.* irresoluzione, incertezza.

Unschmackhaft, *agg.* insipido, scipito, poco saporito; sado, insulso. *S.* unschmackhaft machen, rendere scipito, insipido. *S.* unschmackhaft werden, divenir insipido; insipidire, scipidire.

Unschmackhaft, *adv.* insipidamente, scipitamente, insulsamente.

Unschmackhaftigkeit, *f.* insipidezza, scipitezza.

Unschmeibig, *agg.* immaneggiabile, intrattabile, non arrendevole, inflessibile. *S.* unschmeibiges Leder, cuoio duro, crudo, crojo.

S. Fig. ein unschmeibiger Sinn, animo intrattabile, ostinato.

Unschmeibigkeit, *f.* inflessibilità; mancanza di cedevolezza. *S.* (des Sinnes), ostinazione.

Unschmelzbar, *agg.* infusibile.

Unschmelzbarkeit, *f.* infusibilità.

Unschmerzhaft, *agg.* indolente.

Unschmerzlich, *te*, non doloroso, che non fa male, che non dà dolore.

It. adv. senza dolore, senza che dia dolore.

Unschmelzbar, *agg.* non malleabile, che non regge al martello.

Unschneidbar, *agg.* insecabile, incapace di taglio, che non può tagliarsi.

Unschön, *agg.* non bello; brutto.

S. Fam. Einem sein unschönes Wort geben, sagen, non dire una mala parola, una parola torta ad uno.

Unschöne, *f.* mancanza di bellezza; bruttezza.

Unschreckhaft, *agg.* intrepido.

Unschreibbar, *agg.* non iscrivibile, che non può scriversi.

Unschuld, *f.* innocenza. *S.* seine Unschuld behaupten, beweisen, protestare d'essere innocente, asseverare la sua innocenza, provarla. *S.* der Stand der Unschuld, lo stato d'innocenza. *S.* er sagte dies in aller Unschuld, disse questo alla buona, schiettamente, senza pensare ad altro.

2) (eines Mädchens), innocenza, candore. *S.* sie hat ihre Unschuld verloren, ella ha perduto la sua innocenza, verginità. *S.* er war der Mörder ihrer Unschuld, egli fu il violatore, rapitore della sua innocenza.

Unschuldig, *agg.* innocente; senza peccato, non reo; it. puro, candido; senza malizia. *S.* an einem Verbrechen unschuldig sein, non esser colpevole d'un delitto. *S.* die unschuldigen Kriegen, i fanciulli innocenti, gl'innocenti, i santi innocenti. *S.* ein unschuldiges Gemüth, animo innocente, puro. *S.* eine unschuldige Miene, aria innocente, che spicca innocenza. *S.* eine unschuldige Liebe, amor innocente. *S.* ein unschuldig Wort, parola innocente, senza malizia. *S.* ein unschuldiges Vergnügen, piaceri innocenti. *S.* ein unschuldiges Mittel, rimedio innocente, che non reca nocimento.

Unschuldig, *adv.* innocentemente, integralmente, senza peccato.

Unschuldige, *m. e f.* l'innocente. *S.* Einen unschuldig hinrichten, giustiziare uno innocente, senza colpa.

Unschuldgefühl, *n.* sentimento d'innocenza.

Unschuldsmiene, *f.* aria, ciera innocente.

Unschuldsmörder, *m.* rapitore

Unschuldseränder, *m.* dell'innocenza.

Unschuldssinn, *m.* animo innocente, indole all'innocenza.

Unschuldsvoll, *agg.* innocentissimo.

Unschwer, *agg.* non difficile; facile, agevole.

Unschwer, *adv.* non difficilmente, facilmente. *S.* dies ist unschwer zu begreifen, questo non è difficile ad intendere.

S. Fam. wollen Sie es unschwer berechnen, vuol darcelo, favorirmelo, se non l'incomoda, se non le reca incomodo.

Unschwererlich, *agg. e adv.* poco degno d'una sorella, che non conviene ad una sorella.

Unsegen, *m.* maledizione; disgrazia, malanno. *S.* es ist lauter Unsegen hierbei, la maledizione del cielo è sopra di questa cosa, è come maledetta dal cielo.

Unselbständig, *agg.* dipendente, non indipendente.

Unselig, *agg.* infelice, funesto; sfortunato. *S.* ein unseliger Einsall, Serdante, idea, pensiero infelice. *S.* ein unseliges Ereignis, evento funesto. *S.* deine unselige Ehe ist daran Schuld, quella tua maledetta collera ne ha la colpa. *S.* eine unselige Leidenschaft, una sciagurata passione.

Unselig, *adv.* infelicemente, sfortunatamente.

Unseligkeit, *f.* infelicità; sfortunio.

Unser, *pron.* [genit. di wir], di noi. *S.* Gott erbarme sich unser, il Signore abbia pietà di noi, Dio ci assista. *S.* unter einer, eins, un pari nostro, una pari nostra.

2) *pron. possess.* nostro. *S.* Unseres Gleichen, unseres Standes, un pari nostro, una persona di nostra qualità. *S.* das ist unser, questo è nostro. *S.* unter ist der Sieg, la vittoria è nostra. *S.* Vater unser, Padre nostro; it. Paternostro.

Unser, *pron.* [der, die, das], il nostro, la nostra. *S.* es ist nicht euer Gut, sondern unseres, non è roba vostra, ma nostra. *S.* euer Vater war da, und unser auch, vostro padre vi fu, ed anche il nostro.

Unserige, *pron.* [der, die, das], il nostro, la nostra. *S.* die Unserigen, i nostri, i nostri parenti, congiunti, la nostra famiglia. *S.* das Unserige, il nostro. *S.* wir haben das Unserige gethan, abbiamo fatto il nostro dovere, il possibile.

Unserthalben, *adv.* per causa nostra, per noi.

Unserwegen, *adv.* per nostra cagione; per amor nostro.

Unsicber, *agg.* mal sicuro; poco sicuro; it. incerto. *S.* ein unsicherer Ort, un luogo mal sicuro. *S.* unsichere Wege, Straßen, strade infestate da ladri ed assassini. *S.* hier ist es unsicher, non si è sicuro colà, non vi si sta in sicuro; v'abbaja la volpe. *S.* ein unsicherer Schritt, Tritt, passo incerto. *S.* eine unsichere Schuld, debito il cui pagamento non è sicuro. *S.* ein unsicherer Schuldner, de-

bitore maligno. *S.* eine unsichere Hand haben, aver la mano non ferma. *S.* ein unsicherer Beweis, una prova incerta. *S.* unsichere Nachrichten, nuove incerte, non certe, dubbiose.

Unsicher, *adv.* non sicuramente; incertamente. *S.* hier geht man unsicher, qui non si può attaccar piede.

Unsicherheit, *f.* poca sicurezza, mancanza di sicurezza; incertezza.

Unsichtbar, *agg.* invisibile; che non può vedersi. *S.* eine unsichtbare Sonne, un'occhiata solare invisibile. *S.* die unsichtbare Kirche, la chiesa invisibile.

Unsichtbar, *adv.* invisibilmente. *S.* unsichtbar werden, sparire, dileguarsi. It. partirsi, andarsene di nascosto.

S. Fig. der Schuldner hat sich unsichtbar gemacht, ist unsichtbar geworden, il debitore ha dato un canto in pagamento.

Unsichtbarkeit, *f.* invisibilità.

Unsichtbarwerden, *f.* lo sparire.

Unsingbar, *agg.* non cantabile, che non si può cantare.

Unsin, *m.* insensatezza, sciocchezza, follia, pazzia; assurdità. *S.* das ist boarer Unsin, questa è non sciocchezza, assurdità bella e buona. *S.* et ist Unsin, se etwas zu behaupten, è una sciocchezza sostenere cose simili, tali. *S.* er spricht nichts als Unsin, non fa che dire sciocchezze, non dice che bestialità.

Unsinig, *agg.* insensato, dissennato, sciocco; pazzo; assurdo. *S.* ein unsinniger Mensch, un uomo privo di senso. *S.* unsinnige Reden, parole vuote di senso, assurde, sciocche. *S.* man möchte darüber unsinnig werden, si potrebbe perdere il cervello.

Unsinig, *adv.* insensatamente; scioccamente.

Unsinigkeit, *f.* insensatezza, insensatezza; insania, demenza, pazzia. It. vedi Unsin.

Unsinlich, *agg.* non sensuale, che non cade sotto i sensi. *S.* eine unsinnliche Liebe, amor non sensuale.

Unsinlichkeit, *f.* il non essere sensuale.

Unsitte, *f.* scostume, mal costume.

Unsitte, *agg.* vedi ungsittet.

Unsitte, *f.* scostumatezza, costumi inculti, scortesia; villania.

Unsitte, *agg.* immorale.

Unsitte, *adv.* d'un modo immorale.

Unsitte, *f.* immoralità.

Unsoldatisch, *agg.* non da soldato.

Unvorsichtig, *agg.* non sollecito; negligente, negligoso.

Unvorsichtigkeit, *f.* negligenza, neghittosità.

Unvorsichtig, *agg.* vedi unvorsam.

Unvorsam, *agg.* non curante, trascurato, spensierato.

Unvorsam, *adv.* trascuratamente, spensieratamente.

Unvorsamkeit, *f.* trascuranza, non curanza, trascuratezza.

Unspeisbar, *agg.* non mangiabile.

Unspielbar, *agg.* che non si può giocare, it. suonare.

Unsprechbar, *agg.* inaccessibile.

Unspurig, *agg.* senza tracce.

Unstige, *pron.* vedi unseige.

Unstastet, *agg.* (von Stuten), non montato.

Unstastet, *agg.* incostante, imperseverante, che non ha perseveranza.

Unstastetigkeit, *f.* incostanza, imperseveranza.

Unständig, *agg.* instabile; mobile.

Unständigkeit, *f.* instabilità; mobilità.

Unstet, *agg.* instabile, versatile; incostante. *S.* unstete Blicke, occhi sbalestrati.

2) unstet und flüchtig sein, essere vagabondo, ramingo, errante; non aver dimora fissa. *S.* ein unstetes Leben führen, menare una vita vagante, vagabonda.

3) Per veränderlich, mutabile, variabile, incostante. *S.* ein unsteter Mensch, uomo incostante, variabile; it. uomo inquieto, che non può star mai fermo. *S.* unstetes Wetter, tempo variabile, variabile; intemperie. *S.* ein unsteter Sinn, spirito incostante, instabile.

Unstetig, *agg.* T. matem. unstetig Größen, quantità incostanti; discrete.

Unständigkeit, *f.* instabilità, incostanza, mutabilità.

Unstathhaft, *agg.* inaccordabile; che non può concordarsi. *S.* ein unstathhafter Wunsch, desiderio che non si può concedere, accordare.

2) insusistente, invalido, che non può aver luogo; illegittimo. *S.* ein unstathhaftes Verfahren, un modo di procedere illegittimo, illecito. *S.* eine unstathhafte Entschuldigung, accusa insusistente, invalida.

Unstathhaft, *adv.* da non concedersi; it. invalidamente.

Unstathhaftigkeit, *f.* (eines Wunsches), l'essere inaccordabile. *S.* (einer Entschuldigung), invalidità, insusistenza. *S.* (des Verfahrens), illegittimità.

Unstetig, *agg.* vedi unseige.

Unsterblich, *agg.* immortale. *S.* die unsterbliche Seele, l'anima immortale.

S. Fig. ein unsterblicher Ruhm, Name, gloria, nome immortale.

Unsterblich, *adv.* immortalmente. *S.* sich unsterblich machen, rendersi immortale, immortalizzarsi, immortalarsi, eternarsi.

Unsterblich, *m.* l'immortale, l'Eterno (Iddio).

Unsterblichkeit, *f.* immortalità.

Unstet, *m.* avversa stella, disastro, cattiva sorte, sorte avversa; avverso destino, sventura. *S.* mein Unstet wollte, das... la mia avversa sorte, destino volle, che...

Unsteuerbar, *agg.* (von Schiffen) non governabile, da non potersi governare.

2) non obbligato alle imposizioni, al tassa; esente di contribuzioni, di dazio.

Unsteuerbarkeit, *f.* immunità di tassa, d'imposizioni.

Unstillbar, *agg.* ein unstillbarer Hunger, Durst, fame, sete da non potersi cavare. *S.* eine unstillbare Be-

gierde, voglia insaziabile, it. da non potersi cavare.

Unstillbarkeit, *f.* insaziabilità.

Unstimmbar, *agg.* che non si può accordare.

Unstimmig, *agg.* discorde, discordante, dissonante, disarmonico.

S. Fig. discordante, discorde, discrepante. *S.* unstimmig sein, discordare, discrepare, non essere d'accordo.

Unstimmig, *adv.* discordantemente.

Unstimmigkeit, *f.* discordanza, dissonanza, disarmonia.

S. Fig. discordia, discordanza, discrepanza, dissensione.

Unstoslich, *agg.* vedi unkörperlich.

Unstörbar, *agg.* imperturbabile.

Unstörbar, *adv.* imperturbabilmente.

Unstörbarkeit, *f.* imperturbabilità, imperturbazione; it. atarassia.

Unstrafbar, *agg.* impunibile.

2) che non merita castigo.

Unstraflich, *agg.* che non merita castigo; incolpevole, incolpabile; innocente.

2) Per untadelhaft, irrepreensibile, integro, non biasimevole. *S.* ein unstrafliches Leben führen, menare una vita irrepreensibile.

Unstraflich, *adv.* irrepreensibilmente, integramente, con integrità. *S.* unstraflich leben, wandeln, vivere irrepreensibilmente, integramente; menare una vita irrepreensibile.

Unstraflichkeit, *f.* irrepreensibilità, integrità.

Unstreitbar, *agg.* non atto a combattere, a portare le armi.

2) Per unbestreitbar, vedi.

Unstreitbarkeit, *f.* il non essere atto a combattere.

Unstreitig, *agg.* incontestabile, incontrastabile; indubitabile, irrefragabile, certo.

Unstreitig, *adv.* incontestabilmente, incontrastabilmente, irrefragabilmente, indubitabilmente, certamente. *S.* er ist unstreitig der größte Held seiner Zeit, egli è incontestabilmente il primo capitano del secolo.

Unstreitigkeit, *f.* indubitabilità, irrefragabilità, l'essere incontestabile.

Unstudirt, *agg.* illetterato, non letterato, che non ha studiato, non istruito.

2) Per ungesucht, non istruito, non ricercato, non affettato; naturale. *S.* eine unstudirte Antwort, risposta non istruita.

3) eine unstudirte Predigt halten, predicare a braccia; fare una predica non istruita, non premeditata.

Unstudirte, *m.* un illetterato, un idiota.

Unsubbar, *agg.* inespiable.

Unständig, *agg.* vedi unständig.

Unständigkeit, *f.* vedi Unständigkeit.

Unständig, *agg.* impeccabile, che non pecca.

Unständigkeit, *f.* impeccabilità.

Unständig, *agg.* (von Personen), innocente, senza peccato. *S.* (von Handlungen), lecito, non peccaminoso.

Unföndlichkeit, *f.* innocenza, il non essere peccaminoso. *It. vedi Unföndigkeit.*

Unsymmetrie, *f.* asimmetria.

Unsymmetrisch, *agg.* asimmetrico.

Untadelhaft, *agg.* non biasimabile, irreprensibile, integro, che non merita biasimo. *S.* eine untadelhafte Auführung, condotta irreprensibile.

Untadelhaft, *adv.* irreprensibilmente, integramente.

Untadelhaftigkeit, *f.* irreprensibilità, integrità.

Untadelig, *agg.* *vedi* untadelhaft.

Untadelich, *l. hast.*

Untauglich, *agg.* inabile, incapace, non atto, non proprio a.... da nulla. *S.* ein untauglicher Mensch, un disutilaccio, uomo da nulla, da succhiole.

Untauglichkeit, *f.* inabilità, l'essere da nulla.

Unten, *adv.* a basso, abbasso, giù, a fondo, nella parte inferiore, sotto, di sotto. *S.* unten im Keller, quaggiù, qui sotto in cantina. *S.* er ist unten, egli è giù, a basso. *S.* unten auf dem Grunde, giù a fondo. *S.* unten am Berge, a piè, appiè del monte. *S.* unten treffen, colpire, dar [di] sotto. *S.* unten ist der Boden trocken, sotto terra il terreno è secco. *S.* von unten an, auf, da giù, da basso all' insù, da piè all' insù. *S.* von unten auf dienen, percorrere i varj gradi, cominciare a servire da semplice soldato. *S.* unten her, d'abbasso, per di sotto. *S.* unten hin, per di sotto. *S.* unten liegen, giacere [di] sotto, abbasso. *S.* unten durchgehen, passar di sotto. *S.* dort unten, laggiù. *S.* unten im Kasse, al fondo della botte. *S.* von oben bis unten, da capo a piedi, d'alto a basso, da sommo ad imo. *S.* von unten her, da basso, da di sotto, dalla parte inferiore. *S.* unten am Markte, am Flusse, laggiù al mercato, al fiume. *S.* unten im Lande, nel paese piano, nella pianura. *S.* weiter unten, più sotto. *S.* wie wir weiter unten sagen wollen, come diremo più sotto.

S. unten an, *p. e.* unten an sitzen, tenere, occupare l'ultimo luogo. *S.* unten an gehen, cedere il passo, il luogo. *S.* unten an stehen, tenere l'ultimo posto, essere il non ragguardevole.

Unter, *prep.* sotto, di sotto, *it. p. es.* *S.* unter dem Tische liegen, star sotto la tavola. *S.* unter dem Tische, dem Bette hervorziehen, trarre di sotto della tavola, del letto. *S.* unter Dach, a coperto. *S.* unter Dach aufnehmen, dare albergo, ricetto, ricovero. *S.* unter dem Regen hinführen, correre per di sotto la pioggia. *S.* unter dem Winde, sotto vento. *S.* unter dem Wasser, sott' acqua. *S.* unter der Brücke durchgehen, passare sotto il ponte. *S.* unter einem Baume, sotto un albero.

S. Etwas unter dem Arme tragen, portare q. c. sotto l' braccio. *S.* unter dem Mantel, sotto il mantello. *S.* unter der Erde, sotto terra, sotto terra. *S.* unter dem Himmel, sotto l' cielo. *S.* unter freiem Himmel, all' aria aperta, allo scoperto. *S.* was unter dem Monde ist, subluinare. *S.* die Theile unter der Zunge, le parti sublinguali. *S.* Etwas unter sich bringen, mettere, cacciarsi, sottomettersi q. c.

S. unter sich wirken (von Artisten), ope-

rare per basso, per le parti di sotto. *S.* unter den Kanonen der Festung, sotto i cannoni della fortezza. *S.* unter dem Gewehr stehen, stare, essere sotto l'armi. *S.* Etwas unter Händen haben, aver q. c. fra, per le mani. *S.* unter der Hand, sotto mano, segretamente. *S.* unter der Maske der Freundschaft, sotto il mantello, sotto velo d'amicizia. *S.* unter einem andern Namen, sotto un altro nome. *S.* unter dieser Bedingung, sotto, con, a questa condizione.

2) unter sich haben, avere sotto di se, al suo comando. *S.* er hat zehn Mann unter sich, egli ha dieci uomini sotto di se. *S.* unter eines Befehle stehen, star sotto il comando di alcuno. *S.* Etwas unter Aufsicht lassen, lasciare sotto guardia. *S.* unter Verschluss, unter Schloß und Riegel haben, tenere q. c. sotto chiave, averla in custodia. *S.* wenn es auch unter zehn Schloßern wäre, se fosse sotto dieci serrature, se fosse serrato a cento chiavi. *S.* unter diesem Fürsten, unter seiner Regierung, sotto il regno di questo principe, reguando questo principe. *S.* ich schrieb Ihnen unter dem zwölften vorigen Monate, daß... io Le scrissi sotto la, in data de' dodici del mese p. p. che...

3) Per weniger, geringer, meno. *S.* Kinder unter zehn Jahren, fanciulli che han meno di dieci anni. *S.* ein Mann unter fünfzig Jahren, uomo che non ha arrivato la cinquantina, che sta sotto i cinquant'anni. *S.* unter diesem Preise, unter fünf Thaler kann ich es nicht lassen, sotto questo prezzo, a meno di cinque talleri non posso dargliela. *S.* Etwas unter dem [gewöhnlichen] Preise verkaufen, vendere q. c. sotto il prezzo [solito, ordinario].

S. unter acht Tagen werde ich nicht fertig, non finirò fra meno di otto giorni. *S.* er ist weit unter ihm, egli è molto da meno di lui, gli è assai inferiore. *S.* er sitzt bei Tische unter ihm, gli cede la mano a tavola, egli siede dopo di lui. *S.* er ist an Verdiensten u. s. w. weit unter ihm, gli è assai inferiore di merito.

4) Per zwischen, tra, fra, nel numero; in, nel mezzo. *S.* Einer unter uns, unter ihnen, uno fra di noi, di loro. *S.* die Leute, unter denen ich mich befinde, le persone tra cui, con le quali mi trovo. *S.* die Männer unter sich, gli uomini fra di loro, da, per loro. *S.* er ist unter Allen der reichste, è il più ricco di tutti. *S.* es ist ein großer Unterschied unter den Menschen, passa un gran divario, v'è una gran differenza infra gli uomini. *S.* unter uns gesagt, a dirlo fra di noi, tra voi e me. *S.* unter andern, fra le altre cose. *S.* unter vier Augen, a quattr'occhi.

5) Per während, durante, con. *S.* unter dem Donner der Kanonen, unter Glockengeläute, a sparo di cannoni, a suono di campane. *S.* unter der Kirche, der Predigt, durante l'ufficio divino, durante la predica. *S.* unter dem Essen, a tavola. *S.* unter Weges, fra via, per la via.

6) [coll' accusativo], *p. e.* Etwas unter den Tisch; unter das Bett stellen, porre, mettere q. c. sotto la tavola, sotto il letto. *S.* Etwas unter den Mantel nehmen, prendersi q. c. sotto il ferrajuolo.

S. Fig. Einen unter die Erde bringen, far morire uno di...., cagionargli la

morte. *S.* Einen unter die Zahl seiner Diener aufnehmen, ammettere nel numero de' suoi servitori. *S.* unter die Soldaten geben, farsi soldato. *S.* Einem unter die Augen kommen, capitare, venire sotto gli occhi di alcuno. *S.* unter Mord fallen, gerathen, cadere in mano degli, capitar fra gli assassini. *S.* er geht nicht unter diejenigen, welche...., non è di quelli che...., non appartiene fra quelli, che.... *S.* Geld, Brod unter die Armen austheilen, distribuire, dispensare danari, pane ai poveri. *S.* Etwas unter die Leute bringen, divulgare q. c. *S.* das Geld unter die Leute bringen, mettere in corso, far correre, far girare il danaro.

Unter, *m. T. di Giuoco*, il tante [della carta Tedesche].

Unterabgeordnete, *m.* subdelegato.

Unteradmiral, *m.* sottammiraglio.

Unterabordnung, *f.* subdelegazione.

Unterabtheilen, *v. a.* suddividere.

Unterabtheilung, *f.* suddivisione.

Unteracker, *v. a.* ricoprir di terra coll' aratro.

Unteradmiral, *m.* sottammiraglio.

Unteramt, *n.* ufficio subalterno. *It.* podesteria subordinata, subalterna.

Unteramtmann, *m.* podestà subordinato, subalterno.

Unterarm, *m.* il cubito; *It.* avambraccio.

Unterarzt, *m.* medico subordinato.

Unterassessor, *m.* sottoproveditore.

Unterassistent, *f.* sottoispezione.

Unterbad, *v. a.* intrider q. c. nella pasta.

Unterballen, *m.* architrave.

Unterbank, *f.* scauno, banco inferiore.

Unterbau, *m.* fondamento.

Unterbauch, *m.* basso ventre.

Unterbauchgegend, *f. T. d' Anat.* regione ipogastrica.

Unterbauen, *v. a.* fabbricare, murare sotto.

2) unterbauen, sostenere, assicurare di sotto con muro.

Unterbeamte, *m.* [impiegato] subalterno.

Unterbediente, *m.* servo subalterno.

Unterbefehlshaber, *m.* secondo comandante.

Unterbehörde, *f.* tribunale inferiore.

Unterbeinleider, *n. pl.* sottocalzoni, mutande.

Unterbereiter, *m. T. di Cavall.* sottocavallerizzo, sottomastro del maneggio.

Unterbett, *n.* coltrice. *S.* ein kleines Unterbett, coltricetta, coltricina. *S.* ein großes Unterbett, coltriconia.

Unterbeute, *f.* metà, parte inferiore d'un alveare.

Unterbibliothekar, *m.* sottobibliotecario.

Unterbinden, *v. a.* (pres. ich binde unter, part. untergebunden), legare sotto, di sotto.

2) unterbinden (pres. ich unterbinde,

part. unterbunden), allacciare. §. die Kabelschnur, eine Arterie unterbinden, allacciare il bellico, una arteria.
 Unterbindung, *f.* allacciatura.
 Unterblischof, *m.* suffraganeo, suffragante.
 Unterblatt, *n.* [Folie], foglia; paglione.
 Unterbleiben, *v. n.* non aver luogo, tralasciar di fare. §. es unterbleiben lassen, tralasciare di fare, rimanersi; intralasciare q. c. §. die Sache unterbleibt, la cosa è stata tralasciata, non ha avuto luogo. §. die Arbeit ist unterbleiben, il lavoro è stato intralasciato.
 Unterbleiben, *n.* tralasciamento, interrompimento.
 Unterblinde, *f.* T. di Mar. civada.
 Unterboden, *m.* soffitta inferiore.
 Unterbogen, *m.* sottomurata d'un arco.
 Unterbornmeister, *m.* sottosontaniere.
 Unterbrechen, *v. a.* interrompere, far discontinuare; sospendere. §. die Arbeit unterbrechen, interrompere, sospendere il lavoro, cessar di lavorare. §. Cinen im Reden unterbrechen, interrompere chi discorre.
 Unterbrecher, *m.* interruttore.
 Unterbrechung, *f.* interrompimento, interruzione. §. ohne Unterbrechung, senza interruzione, di continuo.
 Unterbreiten, *v. a.* stendere, distendere di sotto.
 Unterbringen, *v. a.* mettere a coperto, albergare; collocare. §. der Wirth konnte kaum alle Gäste unterbringen, il locandiere poté a mala pena dare albergo a tutti i forestieri. §. ein Pferd unterbringen, mettere in istalla un cavallo. §. einen Wagen unterbringen, riponere un legno nella rimessa. §. Cinen als Bedienten unterbringen, collocare uno per servidore. §. er hat endlich seine Tochter untergebracht, finalmente ha collocata sua figliuola. §. Gelder unterbringen, alloggiare danari, porli, collocarli a frutto. §. falls es Geld unterbringen, evitare moneta falsa.
 Unterbröchen, *part.* interrotto.
 Unterbrochen, *adv.* interrottamente.
 Unterdecant, *m.* sottodecano, vicedecano.
 Unterdeck, *n.* T. di Mar. il primo ponte.
 Unterdeß, } *adv.* frattanto, in questo mentre.
 Unterdeß, } *adv.* indessen.
 Unterdiakon, *n.* suddiacono.
 Unterdiakon, *m.* suddiacono.
 Unterdominante, *f.* T. di Mus. sottodominante.
 Unterdrücken, *v. a.* stampare, improntare sotto.
 Unterdrücken, *v. a.* (pres. ich drücke unter, part. untergedrückt), premere, cacciare, tenere, mettere sotto.
 2) unterdrücken (pres. ich unterdrücke, part. unterdrückt), opprimere, opprimere, reprimere, deprimere; abbassare; avvilire. §. ein Buch unterdrücken, sopprimere un libro. §. ein Geräusch unterdrücken, fare svanire la voce che corre. §. die Begierden, Leidenschaften, Ungnungen unterdrücken, reprimere, domiare,

tener soggette, raffrenare, domare le proprie voglie, passioni. §. das Feuer unterdrücken, smorzare il fuoco. §. das Gewissen, die Stimme seines Gewissens unterdrücken, addormentare la sua coscienza, spegnere, attutire i rimorsi della coscienza. §. Cinen unterdrücken, opprimere, opprimere, tener sotto alcuno.
 Unterdrücker, *m.* oppressore, oppressore.
 Unterdrückung, *f.* oppressione, depressione; soppressione. §. (eines Buches), soppressione. §. (des Gewissens), l'attutire, l'addormentare i rimorsi della coscienza. §. (der Leidenschaften), reprimimento, rintuzzamento.
 Untere, *ogg.* [der, die, das], inferiore, il più basso. §. die unteren Schulen, le scuole inferiori. §. das untere Stockwerk, il pian terreno. §. die unteren Glieder, gli Dei inferiori, minori.
 Untere, *m.* die Unteren, i subordinati, i subordinati.
 Untere, *n.* l'inferiore, la parte inferiore; il basso, il di sotto.
 Unteregen, } *v. a.* coprir di terra
 Unteregen, } col rastrello.
 Untereggung, *f.* il coprir di terra col rastrello.
 Untereinander, *adv.* l'uno coll'altro, insieme; scambievolmente. §. wir untereinander, fra noi altri. §. sie stehen sich untereinander, egliino se la intendono insieme. §. sie haben sich untereinander berebet, se la son concertata insieme.
 2) Per burchinander, una cosa fra l'altra, alla rinfusa, confusamente, scompigliatamente, sottosopra. §. hier ist alles burchinander, qui ogni cosa, tutto è sottosopra. §. alle liefen untereinander, correvano tutti alla rinfusa. §. untereinander mengen, trammescolare, confondere [insieme].
 Untereinnehmer, *m.* sottoricevitore.
 Untereintheilen, *v. a.* suddividere.
 Untereinteilung, *f.* suddivisione.
 Untermel, *m.* sottomauica.
 Untersagen, *v. a.* Post. vedi unterfangen.
 Untersagen, *v. n.* rimettere un legno a coperto.
 2) mit der Hand untersagen, cacciare la mano sotto.
 3) T. d'Arch. fare una sottomurata.
 Untersagen, *v. n.* [sich], ardire, osare, prendersi l'ardire, torai la licenza di... §. sich untersagen etwas zu sagen, zu thun, ardire, osare, torai la licenza di dire, di fare q. c.
 Untersagen, *n.* l'ardire, ardirimento; il intrapresa. §. ein gefährliches, verwegenes Untersagen, intrapresa pericolosa, temeraria.
 Unterseldhauptmann, } *m.* te-
 Unterseldherr, } nente generale.
 Unterseldmarschall, *m.* tenente inarciallo.
 Untersengern, *v. n.* far fuoco di sotto.
 Untersfläche, *f.* vedi Grundfläche.
 Untersflechten, *v. a.* intrecciare.

Unterfliden, *v. a.* metter sotto una pezza [rappazzando].
 Unterfliegen, *v. n.* volare sotto.
 Unterförster, *m.* guardaforeste subalterno.
 Unterförsterei, *f.* carica d'un guardaforeste.
 2) casa del guardaforeste.
 Unterförsterstelle, *f.* carica, posto d'un guardaforeste subalterno.
 Unterfressen, *v. n.* rodere, corrodere di sotto.
 Unterführen, *v. a.* menare sotto, al coperto.
 Unterfürst, *m.* principe subordinato.
 Unterfuß, *m.* il disotto del piede. *it.* la parte inferiore del piede.
 Unterfutter, *n.* soppanno; fodera.
 Unterfüttern, *v. n.* soppannare.
 Untergang, *m.* (der Sonne, der Gestirne), l'ocaso, il tramontare, tramonto. §. vor Untergang der Sonne, prima del tramontar del sole. §. bei, mit Untergang der Sonne, al tramontar del sole. §. nach Untergang der Sonne, dopo il tramonto, il tramontare del sole.
 2) Per Westen, ponente; ovest.
 3) Fig. rovina, mina; estirminio, ec-cidio; distruzione. §. Cines Untergang besörbern, mandare uno in precipizio, in rovina, rovinarlo.
 §. der Untergang eines Staates, einer Familie, estirminio, distruzione d'uno stato, d'una famiglia, schiatta. §. er ist seinem Untergange nahe, egli sta sull' orlo del precipizio; egli è in procinto d'andare in rovina. §. (eines Schiffes), l'andare a fondo, a picco, il sommergersi.
 4) T. degli Agrin. einen Untergang halten, visitare i confori.
 Untergattung, *f.* specie inferiore.
 Untergebäude, *n.* sottomurata. *it.* pian terreno.
 Untergeben, *v. n.* (pres. ich gebe unter, part. untergegeben), coprir di terra vangando, con la vanga.
 2) untergeben (pres. ich untergebe, part. untergeben), sottomettere, sottoporre, assoggettare; lasciare, confidare alla cura, al governo di alcuno. §. seine Kinder einem Lehrer untergeben, sottomettere, confidare i suoi figli al governo, all' ammaestramento, all' educazione di alcuno. §. sich einem Herrn untergeben, assoggettarsi, sottomettersi a un padrone, a un sovrano.
 Untergeben; *part.* sottomesso, sottoposto, assoggettato, soggetto; subalterno, subordinato. §. Cinen untergeben sein, essere subalterno di alcuno; *it.* essergli assoggettato. §. die dem Fürsten untergebenen Provinzen, le provincie soggette al principe.
 Untergebent, *m.* *es.* sottoposto, suddito, subalterno, -a. §. der Lehrer und seine Untergebent, il maestro, l'ajo, e i suoi discepoli, scolari.
 Untergebenheit, *f.* inferiorità, l'essere sottoposto, subalterno.
 Untergebieter, *m.* padrone subalterno.
 Untergebiß, *n.* dentatura inferiore, i denti inferiori, della mascella inferiore.

Untergebung, *f.* il sottoporre, sottoponimento.

Untergehen, *v. n.* (von Gelingen), tramontare, andar giù, sotto. *S.* (von Schließen), sommergersi, andare, calare a fondo, a picco, affondare, perire. *S. im Wasser untergehen*, andare a fondo, calare, affondare nell'acqua. *S. diese Stadt ging durch ein Erdbeben unter*, questa città fu nabissata, sprofondata, subissata da un terremoto.

S. Fig. andare a fondo, in rovina, in precipizio; perire. *S. dieser Staat, seine Macht ist untergegangen*, cotesto stato, il suo potere è andato giù, ha dato l'ultimo crollo.

Untergehend, *part.* tramontante, ponente, che tramonta. *S. die untergehende Sonne*, il sole tramontante, ponente, calante. *S. mit untergehender Sonne*, al tramontar del sole. *S. ein untergehendes Schiff*, nave che va a fondo, a picco, che affonda.

Untergehölz, *n.* vedi Unterholz.

Untergehülfe, *m.* sotto assistente, giovane che aiuta.

Untergeistliche, *m.* ecclesiastico subalterno.

Untergeringen, *v. n.* arrivare, pervenire a mettersi a coperto.

Untergelegt, *part.* sottomesso, messo sotto. *S. mit untergelegten Pferden reisen*, andar con cavalli freschi, di ricambio.

Untergemach, *n.* appartamento a pian terreno.

Untergeordnet, *part.* subordinato, subalterno.

Untergeordnete, *m.* il subordinato, il subalterno, il sottoposto.

Untergericht, *n.* tribunale inferiore.

Untergerichtsbarkeit, *f.* giurisdizione inferiore.

Untergerüst, *n.* centina; armadura.

Untergeschlagen, *part.* di untergeschlagen, *vedi*. *It. mit untergeschlagenen Beinen sitzen*, star a sedere colle gambe incrociate, porci coccoloni.

Untergeschoben, *part.* di untergeschoben, *vedi*. *It. ein untergeschobenes Kind*, parto, fanciullo suppositizio. *S. ein untergeschobenes Testament*, testamento cattatorio.

Untergeschoben, *adv.* suppositivamente.

Untergeschoß, *n.* pian terreno.

Untergesimß, *n.* cornice inferiore.

Untergerüst, *n.* parte inferiore d'un cavalletto.

Untergesunken, *part.* sommerso, affondato, andato a picco, a fondo; *It. sprofondato, subissato, nabissato.*

Untergewand, *n.* sottoveste.

Untergewehr, *n.* spada. *S. mit Ober- und Untergewehr*, con lo schioppo e la spada.

Untergleichen, *v. a.* versare, mescolare versando con le altre cose.

Untergleiten, *v. n.* sdrucciolare, scivolare sotto.

Unterglied, *n.* *T. log.* (eines Satzes), la minore.

Untergott, *m.* deità, Dio inferiore.

Untergotttheit, *f.* divinità inferiore.

Untergraben, *v. a.* (pres. ich grabe unter, *part.* untergegraben), mettere

sotto con la vanga. *S. den Dünack untergraben*, metter il concime sotto terra.

2) **untergraben** (pres. ich untergrabe, *part.* untergraben), soccavare, scavare,

scavare le fondamenta; minare. *S. ein Haus*, eine Mauer untergraben, scavare le fondamenta per atterrare una casa, un muro, soccavarlo, minarlo. *S. einen Berg untergraben*, soccavare, scavare,

minare un monte.

S. Fig. Cines Glück, Wohlfahrt untergraben, andar distruggendo, cercare

di far venir meno la felicità altrui. *S. dies untergrub seine Gesundheit*, questo gli se perdere la salute.

Untergrabung, *f.* il soccavare, il minare; lo scavare le fondamenta.

Untergraben, *v. n.* Fam. guardare, far capolino di sotto.

Unterhaat, *n.* la zazzera.

Unterhaben, *v. a.* aver sottomesso, assoggettato, operato. *S. den Gegner unterhaben*, avere stramazato, atterrato l'avversario.

2) *Per* unter Händen haben, aver fra per le mani. *S. sie haben ihn unter*, eglino l'hanno per le mani.

3) *noch* einen Rock unterhaben, portare ancora un abito sotto.

Unterhabend, *part.* che si ha fra le mani. *S. die unterhabende Sache*, Arbeit, la faccenda, il lavoro a cui uno ha posto mano.

Unterhaden, *v. a.* marreggiare.

Unterhalb, *prep.* [che regge il genitivo], al basso, al di sotto. *S. unterhalb der Stadt*, a basso della città.

It. suburbano. S. die Gärten unterhalb der Stadt, i giardini suburbani.

Unterhalb, *m.* collo inferiore.

It. T. d'Anat. ipotrachelione.

Unterhalt, *m.* mantenimento, intrattenimento, il vitto, il pane; sussistenza, sostentamento. *S. Einem Unterhalt geben*, schaffen, sostenere uno, dargli da campare, da vivere. *S. für seinen Unterhalt sorgen*, aver pensiero, cura del suo mantenimento. *S. sich seinen Unterhalt ehrlich erwerben*, procacciarsi onestamente il vitto, campare, mantenersi onestamente.

Unterhältbar, *agg.* che si può conservare, mantenere in buono stato.

Unterhalten, *v. a.* (pres. ich halte unter, *part.* untergehalten), tener sotto. *S. die Hände*, die Schürze unterhalten, tenere stese le mani, il grembiale sotto.

It. Etwas [als Stütze] unterhalten, tener sotto [per sostenere].

2) **unterhalten** (pres. ich unterhalte, *part.* unterhalten), mantenere, sostenere, nutrire; far le spese; intrattenere. *S. die Feindschaft*, den Haß unterhalten, nutrire, fomentare l'inimicizia, l'odio.

S. die Wege, Gebäude unterhalten, mantenere in buono stato le strade, le fabbriche, gli edifici. *S. ein Feuer unterhalten*, mantenere il fuoco acceso. *S. ein Gespräch unterhalten*, far durare un discorso.

S. Einen unterhalten, mantenere uno, fargli le spese, dargli gli alimenti. *S. sich, seine Familie unterhalten*, farsi le spese [per campare], dar da vivere alla sua famiglia, mantenerla. *S. einen Studenten u. f. w. unterhalten*, far le spese ad uno

studioso ec. *S. er unterhält eine arme Familie*, egli sostiene, alimenta una povera famiglia. *S. ein Mädchen unterhalten*, mantenere una ragazza, darle un assegnamento. *S. Vieh zu unterhalten haben*, aver bestiame da mantenere.

3) **Einen**, die Gesellschaft unterhalten, conversare, trattenersi con uno; divertire, sollazzare la brigata. *S. man muß ihn zu unterhalten suchen*, bisogna cercare di divertirlo, distrarlo, svagarlo. *S. sich mit Etwas unterhalten*, divertirsi, sollazzarsi, passare il tempo con q. c., in facendo q. c. *S. sich mit Jemand unterhalten*, trattenersi, discorrere, conversare con uno. *S. sie unterhielten sich von Politik*, vom Theater u. f. w., ragionavano, discorrevano di politica, di teatro e simili.

S. sich mit Gott, mit göttlichen Dingen unterhalten, trattenersi con Dio, pregare Iddio, ragionare delle cose di Dio. *S. ich unterhalte mich gern mit Gelehrten*, io ragiono, converso, sto volentieri con letterati, uomini eruditi.

Unterhalten, *part.* che trattiene, dilettevole. *S. ein unterhaltender Gesellschafter*, uomo conversevole, aggradevole in conversazione, di piacevole tratto.

S. ein unterhaltendes Buch, un libro dilettevole, che intertiene piacevolmente.

It. vedi wdhrend.

Unterhalter, *m.* mantentore, sostentatore, nutratore, colui che dà il vitto.

Unterhalterin, *f.* mantentrice, colei che dà il vitto.

Unterhaltung, *f.* mantenimento, sostentamento. *S. (der Wege, Gebäude)*, mantenimento. *S. die Unterhaltung des Gewesens*, der Truppen, il mantenimento della marina, delle truppe. *S. (Jemand, seiner Familie)*, mantenimento, il dar il vitto, il nutrire. *S. (mit Jemand)*, ragionamento, conversazione, discorso, intrattenimento. *S. mitten in der Unterhaltung abbrechen*, tagliare a mezzo il discorso, interrompere nel più bello, a mezzo del discorso. *S. ich finde viel Vergnügen in seiner Unterhaltung*, io ho, provo gran piacere in sentirlo ragionare, nella sua conversazione. *S. geistliche Unterhaltung*, discorsi, intrattenimenti spirituali.

2) *Per* Zeitvertreib, divertimento, intrattenimento. *S. die Musik*, der Gesang ist meine Unterhaltung, la musica, il canto è il mio divertimento, passatempo, piacere. *S. dies gewährt wenig Unterhaltung*, ciò non procaccia, non fa gran sollazzo, molto diletto.

Unterhaltungsgabe, *f.* dono d'esser conversevole.

Unterhaltungskosten, *pl.* spese di mantenimento.

Unterhaltungston, *m.* tono della conversazione.

Unterhandeln, *v. n.* a. trattare, negoziare, praticare; mettersi di mezzo. *S. mit Jemand wegen Etwas unterhandeln*, trattar con uno per via di q. c. *S. den Frieden unterhandeln*, trattare, negoziare la pace. *S. sie unterhandeln noch*, stanno tuttavia trattando, negoziando, trattano ancora insieme. *S. die Festung*, der Commandant verlangte zu unterhandeln, il comandante della fortezza voleva parlamentare, trattare della resa.

Unterhändler, m. negoziatore; agente, mezzano. §. (einer Ehe), mezzano. §. (bei einem Vergleich, Frieden), negoziatore.

§. T. mil. parlamentario. §. ein geschickter Unterhändler, agente, negoziatore abile, valente.

Unterhändlerin, f. negoziatrice, colei che tratta; mezzana. It. (einer Heirat), mezzana.

Unterhandlung, f. negoziazione, negoziato, il trattare. §. noch in Unterhandlung stehen, stare tuttavia negoziando, trattando. §. in Unterhandlung treten, sich in Unterhandlungen einlassen, entrare in negoziazione. §. (wegen der Ueberegabe einer Session), il parlamentare, il negoziare.

Unterhandlungskunst, f. la diplomazia.

Unterhandlungsschiff, n. nave parlamentaria.

Unterhaube, f. cuffia di sotto.

Unterhaupt, n. parte inferiore della testa.

Unterhauptmann, m. capitano secondo.

Unterhaus, n. la parte inferiore della casa; il pian terreno.

2) (in England), la camera bassa.

Unterhefen, f. pl. fondaccio, fondigliuola.

Unterhemde, n. sottocamicia.

Unterher, avv. al di sotto.

Unterherd, m. parte inferiore del focolare.

Unterherrschaft, f. signoria subordinata.

Unterhimmel, m. cielo inferiore.

Unterhofmeister, m. sottosgo.

Unterhöhlen, v. a. succavare; scavare di sotto.

Unterholz, n. T. de' Bosc. alberi di basso fusto.

2) T. di Mar. l'opera viva [d'un bastimento].

Unterhosen, f. pl. sottocalzon, mutande.

Unterirdisch, agg. sotterraneo, che è sotterra. §. ein unterirdischer Gang, via sotterranea, un sotterraneo, un sotterrano. §. ein unterirdisches Tobtengewölbe, ipogeo. §. die unterirdischen Götter, gli Dei inferni, infernali. §. unterirdische Geister, gnomi.

Unterjagd, f. la caccia inferiore [delle volpi, lepri ec.].

Unterjochen, v. a. soggiogare, sottomettere, assoggettare.

§. Fig. seine Leidenschaften unterjochen, vincere, superare.

Unterjocher, m. soggiogatore.

Unterjocht, part. soggiogato.

Unterjochung, f. soggiogamento, soggiogazione.

Unterlamm, m. (des Hahnes), bargiglione.

Unterlammere, m. sottintendente.

Unterlammherr, m. secondo ciambellano.

Unterlanzler, m. sottocancelliere.

Unterlauern, v. n. rannicchiarsi sotto q. c.

Unterlauf, m. compra per rivendere; il senseria.

Valentini, Ital. Wörterb. IV.

Unterläufer, m. [Wärter], sensale. It. Per Dörfer, rivendugliolo.

Unterleble, f. sottogola, soggiogaja, soggolo.

Unterlehen, v. a. scopare, spazzare sotto.

Unterlehn, m. garzon cantiniere.

Unterliefer, m. mascella, ganascia inferiore.

Unterleime, f. branchia inferiore.

Unterlinn, n. soggolo, soggiogaja.

Unterlissen, n. cuscino di sotto, coltrice.

Unterklasse, f. classe inferiore.

Unterleben, v. a. collare sotto.

Unterleid, n. sottoveste, sottabito.

2) die Unterleider, i calzari.

Unterleisern, v. a. collare sotto.

Unterleuten, v. a. mescolare fra la pasta.

Unterknöpfen, v. a. bottonare sotto q. c.

Unterloch, m. sottocuoco.

Unterlobirube, f. cavolo rapa [che sta nella terra].

Unterlommen, v. n. trovar luogo, ricetto, da metterla a coperto; It. trovare un padrone, un servizio. §. es kamen so viele Gäste, daß nicht alle unterlommen konnten, vennero tanti passeggeri che tutti non vi capevano, non vi poterono entrare. §. dieser Dienstbote kann nicht unterlommen, questo servo non può trovar padrone, un servizio.

Unterlommen, n. (Dienst, Versorgung), servizio, padrone; impiego, posto. §. ein Unterlommen suchen, cercar, andar cercando padrone, un servizio. §. ein Unterlommen finden, trovar padrone, servizio.

Unterlönig, m. vicere; It. governatore.

Unterlönigin, f. viceregina; It. governatrice.

Unterlönnen, v. n. Fam. poter passare, entrare sotto.

Unterlönig, agg. (von Wunden), che suppara sotto, internamente. §. unterlönig werden, formar sacco; It. cominciare a suppurar sotto.

Unterlönigen, v. n. cacciarsi sotto carponi.

Unterlönigen, v. n. Fam. (Einen), cacciarsi sotto alcuno.

Unterlönien, v. a. p. e. seinen Namen unterlönien, scarabocchiare il suo nome.

Unterlage, f. letto, strato. §. (in den Weinfässern), travi, topi. §. (am Dachstuhl), sostegno del ponte.

§. 1. d'Arch. die Unterlagen, i cavalletti, i topi. §. (eines Säulenstübs), zoccolo. §. (eines Hebebaums), ipomochio.

§. (einer Kanone), letto. §. (einer Mauer), calzare.

§. T. delle Cucitr. pezzuola, striscia di panno.

§. T. d'Arad. mensolone.

§. T. degli Stamp. tacco; It. chavetta.

§. T. de' Giojell. paglione.

§. T. di Mar. rinforzo, calzare.

Unterland, n. paese basso, inferiore.

Unterländer, m. — in, f. abitante di paese basso, inferiore.

Unterländisch, agg. del paese basso, d'una provincia inferiore.

Unterlangen, v. n. andare in sotto a....

Unterlass, m. indecl. ohne Unterlass, senza interruzione, senza intermissione, incessantemente, di continuo, sempre sempre.

Unterlassen, v. a. (pres. ich lasse unter, part. untergelassen), lasciare, far entrare, passare sotto.

2) unterlassen (pres. ich unterlasse, part. unterlassen), tralasciare, omettere, lasciare, cessar di fare, non fare, mancare. §. ich werde es nicht unterlassen, non mancherò di farlo; lo farò certamente. §. ich habe nicht unterlassen es zu thun, non ho mancato, voluto mancare di farlo. §. das könnte er unterlassen, potrebbe lasciare di farlo; non sarebbe male se non lo facesse, se lo lasciasse stare. §. ich konnte nicht unterlassen, ihm derb meine Meinung zu sagen, non poteva fare a meno di dirgliela nella e schietta.

Unterlassung, f. tralasciamento; omissione.

Unterlassungssünde, f. peccato d'ommissione.

Unterlast, f. [Ballast], zavorra.

Unterlauf, m. T. di Mar. primo ponte.

Unterlaufen, v. n. mit unterlaufen, passar sotto [il numero]. §. es sind viele Fehler in diesem Buche mit untergelaufen, sono corsi, occorsi, si sono intrufolati molti errori in questo libro.

2) v. a. Einen, den Degen unterlaufen, cacciarsi sotto l'avversario, spingerai sotto la spada.

3) v. n. die Haut ist mit Blut unterlaufen, la cute, la pelle è tutta livida, allivida.

Unterläufer, m. [Schleichhändler], contrabbandiere. It. nave di contrabbando.

Unterleder, n. cuoio di sotto; It. sola.

Unterleffe, f. labbro inferiore.

Unterlegen, v. a. mettere, porre sotto, sottoporre. §. der Tisch wackelt, man muß etwas unterlegen, questo tavolino tentenna, tritica, convien mettervi sotto q. c. §. einem Huhn Eier unterlegen, metter le uova sotto una gallina [per farle covare]. §. dem Vieh frische Streu unterlegen, por sotto al bestiame strame fresco. §. einem Tonstück andre Worte unterlegen, mettere altre parole sotto un pezzo di musica. §. einem Worte einen andern Sinn unterlegen, supporre un altro senso ad una parola.

2) T. delle Cucitr. ein Kleid unterlegen, soppannare un abito.

3) Etwas bei Einem unterlegen, prevenire alcuno segretamente di q. c.

Unterlegung, f. il mettere, il porre sotto; sottoponimento.

Unterlehen, n. feudo dipendente da un altro.

Unterlehrer, m. sottomaestro, sottoprecettore.

Unterleib, m. basso ventre.

It. T. d'Anat. addomine. §. zum Unterteile gehörig, addominale.

Unterleibsgegend, f. T. d'Anat. regione addominale, epigastrica.

M m m m m m

Unterleimen, *v. a.* collare sotto.

Unterleiten, *v. a.* condurre sotto.

Unterliegen, *v. n.* soggiacere; giacere, stare sotto.

2) **unterliegen**, soggiacere, soccombere, restare al di sotto, venir sottomesso. *S.* dem Stärkeren unterliegen, soggiacere, succumbere al più forte. *S.* einer Last, Beschwerde unterliegen, essere oppresso, aggravato da un peso, dalla fatica. *S.* dem Unglücke, Glücke unterliegen, succumbere all' avversa sorte, alla miseria.

Unterlieutenant, *m. T. mil.* sottotenente; tenente in secondo.

Unterlippe, *f.* labbro inferiore, di sotto. *S.* eine Person mit dicker Unterlippe, persona, uomo labbruto.

Unterluft, *f.* aria inferiore.

Unterwasser [*contr.* di unter dem], *p. e.* unterm Wasser, sott'acqua, sotto l'acqua.

Untermaad, *f.* serva inferiore.

Untermahlen, *v. u.* macinare con altro grano ec.

Untermalen, *v. a.* dipingere sotto; *it.* abbozzare, fare l'abbozzo.

Untermann, *m. T. mil.* uomo a sinistra.

2) (in der deutschen Karte), il fante.

Untermarschall, *m.* sottomaresciallo.

Untermauer, *f.* sottomurata; *it.* parte inferiore d'un muro.

Untermauern, *v. a.* murare sotto.

2) ein Haus untermauern, fare il sodo, l'imbasamento d'una casa. *S.* eine Mauer neu untermauern, fare il riparo d'un muro.

Untermauerung, *f.* sottomurata; l'imbasamento, il sodo.

Untermeister, *m.* sottomastro; sottomastro.

Untermengen, *v. a.* frammischiare, frammiscolare, mescolare.

Untermengung, *f.* frammischiamento, mescolamento, mescolanza.

Untermiethe, *f.* sottaffitto, affito di seconda mano.

Untermietmann, *m.* sottaffittuale.

Unterminiren, *v. a.* minare, scavare; *scavare di sotto.*

Untermissen, *v. a.* frammischiare.

Unter müssen, *v. n.* essere costretto di passare sotto.

Unterwäsche, *f.* sottoberretta, berrettina.

Unter, *Fam.* [*contr.* di unter den], *p. e.* unter Tisch kriechen, cacciarsi [carponi] sotto la tavola.

Unter nageln, *v. a.* inchiodare sotto.

Unternehmen, *v. a.* soppannare.

Unter nacht, *f.* cucitura di sotto.

Unternehmen, *v. a. Fig.* [Città]. intraprendere, imprendere, pigliare a fare. *S.* zu viel unternehmen, intraprendere troppo, metter troppa carne al fuoco. *S.* ich unternehme es nicht, zu... non oso, non ardisco di...

Unternehmen, *n.* intrapresa, impresa. *S.* ein kühnes Unternehmen, ardire; impresa ardita, audace. *S.* ein Unternehmen zu Stande bringen, condurre a fine, a buon termine una impresa.

Unternehmend, *part.* intraprendente; ardito, audace. *S.* ein unternehmender Mann, un uomo intraprendente,

di cuore, che s'accinge facilmente ad una impresa. *S.* einen unternehmenden Geist haben, avere un ingegno intraprendente.

Unternehmer, *m.* intraprenditore, imprenditore. *S.* (eines Theaters), impresario.

Unternehmerin, *f.* intraprenditrice.

Unternehmung, *f.* intrapresa, impresa, intraprendimento.

S. T. mil. spedizione.

Unternehmungsgest, *m.* spirito intraprendente.

Unterobrigkeit, *f.* magistrato inferiore.

Unteroffiziant, *m.* [impiegato, ufficiale] subalterno.

Unteroffizier, *m. T. mil.* basso ufficiale.

Unterordnen, *v. a.* subordinare.

Unterordnung, *f.* subordinazione, subordinamento.

2) ordine inferiore.

Unterpacht, *f. e m.* sottaffitto, appalto di seconda mano. *S.* in Unterpacht nehmen, sottaffittare.

Unterpachten, *v. a.* sottaffittare.

Unterpachter, *m.* sottaffittatore.

Unterpacken, *v. a.* imballare sotto q. c.

Unterparlament, *n.* la camera bassa.

Unterpfählen, *v. a.* palificare, sostenere con pali.

Unterpfahl, *f.* basso Palatinato.

Unterpfand, *n.* pegno; *it.* sicurtà; *it.* ipoteca. *S.* Etwas zum Unterpfande geben, dare q. c. in pegno. *S.* Geld auf Unterpfand leihen, imprestare danaro sopra pegno. *S.* seine Ehre zum Unterpfande setzen, dare in pegno la sua parola d'onore.

Unterpfandgläubiger, *m.* creditore ipotecario.

Unterpfändlich, *agg.* pignorato, dato in pegno, ipotecario. *S.* unterpfändliche Sicherheit, ipoteca; pegno, sicurtà ipotecaria.

Unterpfändlich, *adv.* ipotecariamente, in pegno. *S.* Etwas unterpfändlich besitzen, avere in pegno, in ipoteca q. c. *S.* Etwas unterpfändlich geben, dare in pegno, in ipoteca q. c.

Unterpfarrer, *f.* diaconato, vicariato.

Unterpfarrer, *m.* diacono, vicario, sottocurato.

Unterpflanzen, *v. a.* piantare fra le altre piante.

Unterpflegen, *v. a.* vedi Unterpflegen.

Unterpolster, *n.* cuscinetto di sotto.

Unterpräsident, *m.* vicepresidente.

Unterprediger, *m.* sottocurato.

Unterprior, *m.* sottopriore.

Unterreden, *v. a.* rastrellare sotto.

Unterreden, *v. n.* sich mit Einem unterreden, discorrere, ragionare, abboccarsi, trattenersi, conversare con alcuno. *S.* sich vertraulich unterreden, intrattenersi, conversare in confidenza, familiarmente, svelatamente.

Unterredung, *f.* discorso, conversazione, colloquio, conferenza, ragionamento. *S.* ich habe ihre Unterredung

mit angehört, sono stato ad ascoltare il loro colloquio, ragionamento.

Unterreihe, *f.* fila, serie inferiore.

Unterricht, *m.* istruzione, istruzione, informazione, ammaestramento, addottrinamento; lezioni. *S.* der öffentliche Unterricht, l'istruzione pubblica. *S.* Unterricht in einer Sprache, im Französischen, im Zeichnen u. s. w. geben, dare lezione di lingua, di lingua francese, di disegno e simili; insegnare la lingua francese, l'arte del disegno, a disegnare.

S. Unterricht im Rechnen u. s. w. haben, nehmen, prendere, aver lezione di, imparare l'aritmetica, a fare i conti.

Unterrichten, *v. a.* (Kunde), istruire, insegnare, ammaestrare, addottrinare, dar lezione. *S.* in einer Wissenschaft, Kunst unterrichten, insegnare una scienza, un'arte, dar lezione, ammaestrare in una scienza, in un'arte. *S.* er unterrichtet in den Sprachen, egli insegna le lingue, dà lezione di lingue. *S.* sich selbst unterrichten, darsi lezione, ammaestrarsi, istruirsi [da se stesso].

2) Einen von Etwas unterrichten, istruire, istruire, informare uno di q. c., dargliene avviso, avvisarlo. *S.* sich von Etwas unterrichten, informarsi di q. c., far diligenza di sapere, prender notizia di q. c.

Unterrichtend, *part. att.* istruttivo.

Unterrichter, *m.* istruttore, istitutore, maestro.

Unterrichter, *m.* giudice inferiore.

Unterrichtet, *part.* istruito; erudito. *S.* ein sehr unterrichteter junger Mann, un giovane molto istruito, di molta erudizione.

2) von Etwas unterrichtet sein, essere informato, avvisato di q. c.

Unterrichtsanstalt, *f.* stabilimento per l'istruzione.

Unterweisung, *f.* istruzione, insegnamento, ammaestramento, informazione.

Unterwinde, *f.* alburno, sugna.

Unterrippe, *f.* costola inferiore.

Unterrippengegend, *f.* T. d'Anat. regione ipocondriaca.

Unterrock, *m.* (der Frauen), gonnella, sottana, cioppa.

Unterrockchen, *n. dim.* gonnellina, sottanino.

Unterreiben, *v. a.* mescolare, frammischiare rimessando, dimenando.

Unterreiben, *v. n.* Fam. cacciarsi sotto scivolando; scivolare, sdrucciolare sotto.

Unter, *Fam.* [*contr.* di unter das], *p. e.* unter Bett kriechen, cacciarsi [carponi] sotto il letto.

Unter den, *v. a.* seminare fra le altre...

Unterfagen, *v. a.* [Einem Etwas], interdire, proibire, vietare q. c. ad uno. *S.* [einem Prediger] die Kanzel unterfagen, interdire [il pulpito] di predicare [ad un predicatore]. *S.* es ist unterfagt davon zu sprechen, è stato proibito di parlarne.

Unterfagung, *f.* interdizione, interdittio; proibizione, divieto.

Unterfagungsbefehl, *m.* ordine proibitivo.

Unterfaß, *m.* [Unterthan], suddito.

2) vassallo; feudatario.

Untersaß, *m.* vedi *Unterlage*.
It. T. log. la minore.
Untersaule, *f.* parte inferiore d'una colonna.
Unterscaffner, *m.* sotamministratore.
Unterschale, *f.* *T. de' Macell.* collaccio; il disotto d'una coscia.
S. T. de' Razz. (dei Rastren), culatta.
2) Per Unterstoffe, vedi.
Unterschieden, *n. dim.* vedi *Unterschieden*.
Unterscharren, *v. a.* sotterrare.
Unterschaßmeister, *m.* sottosorriere.
Unterschäufeln, *v. a.* ricoprire con la pala.
Unterscheid, *m.* *Abb.* Unterschied, *vedi.*
Unterscheidbar, *agg.* distinguibile, discernibile.
Unterscheiden, *v. a.* [scheiden, abscheiden], dividere, separare; *it.* distinguere, far differenza; *it.* cagionar divario. *S.* diese Mauer unterscheidet beide Häuser, questa muraglia separa ambe le case. *S.* die Farbe unterscheidet beide Metalle, il colore fa la differenza di questi due metalli. *S.* die Größe unterscheidet beide Brüder, la grandezza differenzia, distingue i due fratelli.
2) distinguere, discernere; raffigurare. *S.* das Gute vom Bösen unterscheiden, discernere, saper distinguere il bene e il male. *S.* es war so dunkel, daß man nichts unterscheiden konnte, faceva sì buio, era tanto scuro che non si poteva distinguere nulla. *S.* den Schuldigen vom Unschuldigen unterscheiden, scervare, differenziare, distinguere gl' innocenti da colpevoli. *S.* zwei Wörter unterscheiden, far differenza fra, distinguere due parole. *S.* die Zeiten unterscheiden, distinguere, differenziare i tempi, farne differenza. *S.* man muß in ihm den Fürsten vom Menschen unterscheiden, convien differenziare in lui l'uomo dal principe. *S.* sich unterscheiden, distinguersi; differire; *it.* fare spicco, spiccare, segnalarsi. *S.* er unterschied ihn unter dem Schwarm seiner Höflinge, lo distinse, lo scervò dalle turbe de' suoi cortigiani, lo stimò sopra gli altri.
Unterscheidend, *part. att.* distintivo; discernitivo, che distingue. *S.* ein unterscheidendes Denkmal, Kennzeichen, segno, carattere distintivo, che ne fa scervere la differenza.
Unterscheider, *m.* distinguitore, discernitore.
Unterscheidung, *f.* distinzione, discernimento; *it.* separazione.
Unterscheidungsstrast, *f.* virtù, forza discernitiva, discernimento.
Unterscheidungslehre, *f.* *T. de' Med.* diagnose.
Unterscheidungsname, *m.* nome distintivo.
Unterscheidungszeichen, *n.* segno, carattere distintivo.
Unterschenk, *m.* sottocoppiere.
Unterschenkel, *m.* gamba.
Unterschieben, *v. a.* cacciare, mettere, far passare sotto, a coperto. *S.* den Wagen unterschieben, mettere a coperto la carrozza, il legno.
S. Fig. ein Testament unterschieben,

supporre un testamento. *S.* ein Kind unterschieben, supporre un parto, far supposizione di parto. *S.* er schiebt meinen Worten einen falschen Sinn unter, interpreta falsamente le mie parole.
Unterschiebung, *f.* *Fig.* supposizione [d'un parto, d'un testamento].
Unterschied, *m.* differenza, diversità, divario; distinzione. *S.* zwischen beiden ist ein großer Unterschied, fra loro due v'è un gran divario, la differenza tra entrambi è grandissima. *S.* der Unterschied des Standes, des Alters, la diversità, differenza del rango, dell'età. *S.* einen Unterschied machen, far differenza, differenziare, distinguere. *S.* keinen Unterschied machen, non far differenza alcuna, menar di mazza tonda. *S.* ohne Unterschied, senza differenza, indistintamente. *S.* ohne Unterschied der Person, senza differenziare alcuno; senza far differenza di persona. *S.* Freund und Feind ohne Unterschied behandeln, trattare indistintamente amici e nemici. *S.* darin liegt der Unterschied, qui sta, ecco la differenza. *S.* zum Unterschied, von.... a differenza di....
S. T. d' Arithm. differenza.
S. T. d' Arch. Per Scheidewand, tramezzo, spartimento.
Unterschieden, *part.* distinto, differente. *S.* unterschieden sein, essere differente, differire.
2) Per verschieden, vario, diverso; parecchio. *S.* unterschiedene Ursachen, varie, più, parecchie ragioni. *S.* unterschiedene Arten, varie, diverse specie, sorte.
Unterschieden, *adv.* differentemente; diversamente.
Unterschiedlich, *agg.* differente, diverso, vario. *S.* unterschiedliche Dinge, varie, parecchie cose.
Unterschiedlich, *adv.* diversamente, in vario modo.
Unterschießen, *v. n.* lanciarsi sotto.
2) v. a. tirar sotto....
Unterschiff, *n.* opera viva d'una nave.
Unterschlächtig, *agg.* eine unterschlächtige Mühle, mulino con la gora in fondo.
Unterschlag, *m.* vedi *Unterschleif*.
It. T. di Mar. die Unterschläge, i riscontri.
Unterschlagen, *v. a.* (*pres.* ich schlage unter, *part.* unterschlagen), fare entrar sotto a.... a martellate, col martello. *S.* Einem ein Bein unterschlagen, dare il gambetto ad uno.
2) unterschlagen (*pres.* ich unterschlage, *part.* unterschlagen), *p. e.* ein Kleid mit Pelz unterschlagen, foderare di pelliccia un abito. *S.* ein Zimmer unterschlagen, mettere un tramezzo.
3) intercettare, distrarre, sorprendere. *S.* einen Brief unterschlagen, intercettare, distrarre una lettera. *S.* Rastengelder unterschlagen, fare la siche alla cassa. *S.* ein Testament unterschlagen, sottrarre un testamento.
Unterschlagung, *f.* l'intercettare, intercezione. *S.* (eines Testaments), sottrazione.
Unterschleichen, *v. n.* cacciarsi sotto di soppiatto, di nascosto. *S.* es haben sich einige Gelehrte mit untergeschli-

chen, sono corsi, si sono inbruffolati alcuni errori.
Unterschleif, *m.* einem Diebe u. dgl. Unterschleif geben, dar ricovero, mano a, ricoverare un ladro ec.
2) frode, fraude, guadagno illecito. *S.* einen Unterschleif machen, begehen, far guadagno illecito, commetter frode. *S.* (des Zolles), contrabbando, defraudazione.
Unterschleudern, *v. a.* lanciare sotto.
Unterschlüpfen, *v. n.* scivolare, sdrucciolare sotto, cacciarsi sotto scivolando.
Unterschmeerbauch, *m.* ipogastrio.
Unterschmieren, *v. a.* ungere, impiestrare sotto. *S.* seinen Namen unterschmieren, scarabocchiare il suo nome.
Unterschwallen, *v. a.* ambbiare sotto.
Unterschneiden, *v. a.* tagliar q. c. e mischiarla con altra; *it. T. de' Fund.* di car. torre il riccio.
Unterschützen, *v. a.* allacciare sotto.
Unterschöpfen, *v. a.* *T. di Mar.* die Segel unterschöpfen den Wind, le vele si tolgono il vento.
Unterschreiben, *v. a.* invitare sotto.
Unterschreiben, *v. a.* sottoscrivere, sottoscrivere; segnare; *it.* (bei Kaufleuten), firmare. *S.* auf ein Werk unterschreiben, associarsi ad una opera. *S.* einen Vertrag u. s. w. unterschreiben, sottoscrivere un contratto. *S.* unterschreiben Sie! sottoscriva! *S.* sich unterschreiben, sottoscrivere, mettere, sottoscrivere il suo nome.
Unterschreiber, *m.* sottoscrittore, sottoscrittore.
Unterschreibung, *f.* sottoscrizione, sottoscrizione, il sottoscrivere.
Unterschrieben, *part.* sottoscritto, sottoscritto.
Unterschrift, *f.* sottoscritta, sottoscritta.
S. T. de' Merc. firma.
Unterschule, *f.* scuola inferiore, elementare.
Unterschulvorsteher, *m.* sottoretto.
Unterschütteln, *v. a.* mischiare, frammischiare scuotendo.
Unterschütten, *v. a.* frammischiare.
Unterschwelle, *f.* soglia.
Unterschwimmen, *v. n.* nuotare sotto.
Untersegel, *n.* *T. di Mar.* bassa vela; pappalico.
Untersegeln, *v. a.* (*in Schiff*), far colare a fondo; *2) untersegeln*, tagliare a forza di vela.
Unterseite, *f.* parte, lato inferiore, di sotto.
Unterseits, *adv.* vedi *unterwärts*.
Untersehen, *v. a.* sommergere, affondare, mandare a fondo, calare.
Untersehen, *v. a.* mettere, p... sotto, sottoporre. *S.* ein Stück Zeug untersehen, metter sotto una pezza. *S.* seinen Namen untersehen, metter sotto il suo nome, sottoscrivere.
2) untersehen, *p. e.* etwas mit Stügen untersehen, puntellare, appuntellare.

M m m m m m 2

Unterseht, *agg.* ein untersehter Mann, von untersehter Statur, uomo larchiato, atticiato, mastacco.

Unternehmung, *f.* il mettere, il porre sotto, sottoponimento.

Unterfegeln, *v. a.* sigillare; porre appiù, a basso il sigillo.

Unterfiegelung, *f.* sugellamento.

Unterfinken, *v. n.* sommergersi, affondarsi, andare, calare a fondo. *S.* der Kork sinkt im Wasser nicht unter, il sughero galleggia, non affonda. *S.* der Unglückliche sank unter, il poveretto si sommerse. *S.* das Schiff ist untergesunken, il bastimento si è affondato, è andato a fondo, a picco.

Unterfinken, *n.* } sommersione-
Unterfinkung, *f.* } ne, sommergimento; l'affondare.

Unterfluppschaft, *f.* discendenza; parentela per linea discendente.

Unterflüß, *m.* l'ultimo luogo, posto.

Unterflüß, *v. a.* tendere, stendere di sotto.

Unterflüß, *v. a.* larellare.

Unterflüß, *f.* punta inferiore, di sotto.

Unterflüß, *v. a.* stendere di sotto. *S.* ein Haus unterflüß, appuntellare una casa.

Unterflüß, *agg.* superl. il più basso, l'inferiore; l'imo, l'infimo, estremo. *S.* der unterste Theil, la parte inferiore, più bassa. *S.* der unterste Sig, die unterste Stelle (am Tische), l'ultimo luogo, posto. *S.* das unterste Stockwerk, il pian terreno. *S.* er ist der Unterste in seiner Klasse, è l'ultimo della sua classe.

S. avv. zu unterst; appiù, nella parte inferiore, più bassa. *S.* das Oberste zu Unterst setzen, mettere sopra, sottosopra, a rovescio.

Unterflüß, *m.* T. mil. i bassi ufficiali dello stato maggiore.

Unterflüß, *f.* città inferiore.

Unterflüß, *m.* sottoscudiere.

Unterflüß, *v. a.* puntellare, appuntellare, appoggiare; sostenere. *S.* ein Haus unterflüß, puntellare, appuntellare una casa. *S.* die Hand, den Arm unterflüß, appoggiarsi sul gomito, sul braccio.

Unterflüß, *n.* l'inferiore, l'infimo.

Unterflüß, *v. a.* ficcare, cacciare, mettere sotto.

2) frammischare; mettere fra le altre cose. *S.* Soldaten unterflüß, incorporare soldati in un altro reggimento.

Unterflüß, *v. n.* Fam. (*pres.* ich stehe unter, *part.* untergestanden), stare, starsene a coperto.

It. Per sich unterstellen, mettersi, porsi a coperto. *S.* es regnete stark, wir konnten nirgend unterflüß, pioveva a dirotto e non potevamo trovare ove ricoverarci, da mettersi a coperto.

2) sich unterflüß (*pres.* ich unterflüß mich, *part.* unterflüß), ardire, osare, prendersi l'ardire, la libertà, la licenza; bastar l'animo. *S.* ich unterflüß mich nicht es zu thun, non ardisco, non mi prendo l'ardire di farlo. *S.* was unterflüßst du dich? quale ardire è il tuo? che libertà ti prendi? che cosa è questo ardire?

Unterflüß, *m.* T. de' Min. sottomastro.

Unterstelle, *f.* posto, impiego subalterno. *S.* (bei Tische), l'ultimo luogo, posto.

Unterstellen, *v. a.* mettere, porre, posare, collocare sotto; *it.* a coperto. *S.* sich unterstellen, mettersi, porsi a coperto. *S.* Einem ein Bein unterstellen, dare il garbetto ad uno.

Unterstemeln, *v. a.* bollare, stampare.

Unterstemeln, *v. a.* contrappuntare.

Unterstemeln, *m.* T. di Mar. contrammastro, consigliere; sottocchiere.

Unterstemeln, *v. a.* ricamare sotto.

Unterstemeln, *v. a.* ficcare, cacciare, alivare sotto.

Unterstemeln, *v. a.* cacciare, spingere sotto (con urto, con calcio ec.).

Unterstemeln, *v. a.* Kalk unterstemeln, dare una passata di calcio sotto q. c.

2) unterstemeln, sottolineare, tirare una linea sotto; interlineare. *S.* ein Wort unterstemeln, sottolineare, interlineare una parola.

Unterstemeln, *f.* il sottolineare, l'interlineare.

Unterstemeln, *v. a.* spargere, spandere sotto; *it.* tra l'altre cose. *S.* dem Vieh Stroh unterstemeln, mettere strame sotto le bestie.

S. Fig. Verse in einem Werke mit unterstemeln, frammettere, traporre, inserire, infilzare versi in un'opera.

Unterstemeln, *part.* sottolineato.

Unterstemeln, *m.* sottocalza.

Unterstemeln, *f.* stanza a pian terreno.

Unterstemeln, *n.* il pezzo di sotto.

Unterstemeln, *f.* puntello, sostegno, appoggio.

Unterstemeln, *v. a.* (*pres.* ich stütze unter, *part.* untergestützt), mettere, porre sotto per sostegno, per appoggio. *S.* einen Pfahl u. dgl. unterstemeln, mettere un palo sotto per sostegno. *S.* den Arm unterstemeln, appoggiare, sostenere col braccio.

2) unterstemeln (*pres.* ich unterstemeln, *part.* untergestützt), puntellare, appuntellare, appoggiare, sostenere con puntello. *S.* ein Gebäude, eine Mauer unterstemeln, puntellare, appuntellare, appoggiare un edificio, un muro.

S. Fig. Einen unterstemeln, sostenere, appoggiare, spalleggiare, aiutare, secondare alcuno, dargli aiuto, appoggio, assistenza. *S.* Einem mit Geld unterstemeln, aiutare, soccorrere uno con danaro. *S.* der Minister unterstützte seine Bitte, il ministro l'appoggiò, lo secondò nella sua supplica, dimanda. *S.* seine Behauptung mit Gründen unterstützen, sostenere, difendere la sua opinione con argomenti. *S.* die Infanterie von der Cavallerie unterstützt, l'infanteria sostenuta dalla cavalleria. *S.* mit Truppen unterstützen, sostenere, soccorrere con truppe.

Unterstemeln, *f.* il puntellare, l'appuntellare, appoggiata, appoggiatura, appoggio, sostegno.

S. Fig. appoggio, sostegno, aiuto, assistenza. *S.* durch Unterstützung seiner Freunde, coll' appoggio, coll' aiuto degli amici. *S.* Einem Unterstützung angeden

brufen lassen, dare assistenza, aiuto, sussidio ad alcuno; porgergli aiuto; soccorrerlo; *it.* dargli appoggio.

Unterstützungsanstalt, *f.* istituto per soccorrere, per appoggiare i bisognosi, i poveri.

Unterstützungsanstalt, *f.* cassa pe' bisognosi, pe' poveri.

Unterstützungsanstalt, *v. a.* esaminare, disaminare, ricercare, rivedere; far la revisione; rianzare. *S.* eine Rechnung unterstützen, rivedere, esaminare, rianzare un conto. *S.* etwas genau unterstützen, esaminare minutamente, accuratamente q. c. *S.* eine Wunde unterstützen, tentare una piaga.

Unterstützungsanstalt, *m.* esaminatore, revisore.

Unterstützungsanstalt, *f.* esame, disamina, ricerca, revisione, inquisizione. *S.* (einer Rechnung), revisione. *S.* eine Untersuchung anstellen, far esame, ricerca, esaminare, ricercare. *S.* eine gerichtliche Untersuchung, inquisizione, informazione, ricerca. *S.* nach geschehener Untersuchung.... fatta [che si fu] l'inquisizione.... *S.* er ist in Untersuchung, egli è in inquisizione, è inquisito. *S.* philosophische Untersuchungen, discussioni, disquisizioni filosofiche.

Unterstützungsanstalt, *n.* } dim. piattino,
Unterstützungsanstalt, *f.* } fondino [della tazza].

Unterstützungsanstalt, *v. a.* [Einen], tuffare, affondare, immergere, affondare.

2) v. n. e sich unterstützen, tuffarsi, affondarsi, dare il tuffo, immergersi, dar fondo.

Unterstützungsanstalt, *f.* annullamento, immersione.

Unterstützungsanstalt, *agg.* e avv. suddito, soggetto. *S.* sich jemand unterstützen machen, soggettarsi, assoggettarsi, sottomettersi alcuno. *S.* einem Fürsten unterstützen sein, esser suddito d'un principe.

Unterstützungsanstalt, *m.* — *in*, *f.* suddito, soggetto, — *a*. *S.* (im Saal) die Unterthänen, i mobili sotto posti: le gambe.

Unterstützungsanstalt, *agg.* suddito, soggetto, sottoposto, dipendente. *S.* unterthäniger Diener, ossequiosissimo, umilissimo servo. *S.* seinen unterthänigen Dank sagen, rendere umilissime, devotissime grazie.

Unterstützungsanstalt, *agg.* umilimente, ossequiosamente, rispettosamente. *S.* unterthänig danken, ringraziare umilimente, rendere umilissime grazie.

Unterstützungsanstalt, *f.* l'essere suddito; *it.* sommissione; obbedienza.

Unterstützungsanstalt, *agg.* umilissimo, ossequiosissimo, devotissimo.

Unterstützungsanstalt, *agg.* umilissimamente, devotissimamente.

Unterstützungsanstalt, *n.* parte inferiore, di sotto, il disotto.

Unterstützungsanstalt, *v. a.* Fam. mettere, porre, cacciare sotto.

Unterstützungsanstalt, *f.* porta di sotto.

Unterstützungsanstalt, *v. n.* [andare] mettersi a coperto.

2) v. a. calcare, cacciare sotto co' piedi.

S. Fig. conculcare, calpestare, mettersi sotto a' piedi, opprimere.

Unterstützungsanstalt, *m.* conculcatore, calpestatore, oppressore.

Unterfretung, *f.* conculeamento, calpestamento, oppressione.

Unterfuchen, *v. a.* vedi *verfuchen*.

Unterferder, *n. T. di Mar.* tolda, ponte inferiore.

Unterferwalter, *m.* sottamministratore, sottointendente.

Untervormund, *m.* sottotutore.

Untervormundſchaft, *f.* carica di sottotutore.

Untervorſeher, *m.* sottopreposto, sottoretore.

Unterwaſſen, *v. n.* vedi *durchwaſſen*.

Unterwagen, *v. n.* [ſich], osare, arrischiare d'andare, di passare sotto.

Unterwagen, *m.* il carro d'una carrozza, d'un legno.

Unterwall, *m. T. di Fortif.* falsa braca.

Unterwärts, *adv.* per di sotto, per d'abbasso; *it.* nel basso, appiè; verso il basso. *S.* dieſe Arznei wirkt unterwärts, questo medicamento opera per recesso.

Unterweges, *i. adv.* per via, per *Unterweges*, *i.* la via, per istrada.

S. wenn ich ihn unterweges ſehe, se, strada facendo, lo vedrò, l'incontrerò,....

S. Fig. Etwas unterweges laſſen, tralasciare q. c., non fare cheocchessia.

Unterweilen, *adv.* vedi *bisweilen*.

Unterweifen, *v. a.* [Ginen], insegnare, istruire, ammaestrare, addottrinare. *S.* Ginen in einer Kunst u. dgl. unterweifen, insegnare un' arte ec. ad uno, istruirlo, ammaestrarlo in un' arte.

Unterweisend, *part. att.* insegnativo, istruttivo, ammaestrativo.

Unterweiser, *m.* — *in*, *f.* insegnatore, ammaestratore, — trice.

Unterweisung, *f.* insegnamento, istruzione, ammaestramento, addottrinamento.

Unterwelt, *f.* averno, il tartaro *it.* il mondo subllunare, la terra.

Unterwerfen, *v. a.* assoggettare, soggettare, rendere soggetto; sottomettere, sottoporre. *S.* ſich ein Land, ein Volk unterwerfen, assoggettarsi un paese, un popolo. *S.* ſich Einem unterwerfen, assoggettarsi, sottoporsi, arrendersi ad alcuno, cedere, piegare, ubbidire. *S.* ſich dem Willen Gottes unterwerfen, sottomettersi, rassegnarsi alla volontà di Dio; piegare il capo alle disposizioni dell' Altissimo. *S.* Etwas dem Urtheil Jemandes unterwerfen, sottoporre q. c. all' altrui giudizio. *S.* ſich dem Urtheil unterwerfen, stare al giudizio di alcuno. *S.* Etwas einer Prüfung unterwerfen, sottoporre q. c. ad un esame; mettere q. c. alla prova.

Unterwerflich, *agg.* soggettabile.

Unterwerfung, *f.* assoggettamento, soggettamento; sommissione. *it.* il sottomettersi, il sottoporsi, l'assoggettarsi. *S.* (unter dem Willen Gottes), rassegnazione, conformamento alla volontà di Dio.

Unterwerfte, *f.* sottocorpetto.

Unterwickeln, *v. a.* avvolgere sotto.

Unterwind, *m.* sottovento.

Unterwinden, *v. a.* (pres. ich

winde unter, *part.* untergewunden), avvolgere, attortigliare sotto.

2) ſich unterwinden (pres. ich unterwinde mich, *part.* unterwunden), ardire, osare, prendere l'ardire.

Unterwirken, *v. a.* einen Zucht mit Blumen, mit Roth, Gelb u. s. w. unterwirken, intratessere, intessere fiori, giallo, rosso in una stoffa.

Unterwölben, *v. a.* (ein Gebäude), fare una volta sotto un edificio.

Unterwürfen, *part.* soggetto, soggettato, assoggettato, sottoposto. *S.* alles ist der Veränderung unterworfen, ogni cosa, tutto è sottoposto a cambiamento. *S.* dieſe Waaren ſind keinem Volle unterworfen, queste mercanzie non sono sottoposte a gabella.

Unterwuchs, *m. T. de' Boſc.* arboſcelli, arbusti.

Unterwühlen, *v. a.* minare, scavare.

Unterwunderst, *m.* chirurgo subalterno.

Unterwürfig, *agg.* soggetto, soggettato. *it.* unile, sommeſſo.

Unterwürfig, *adv.* sommeſſamente, umilmente. *S.* unterwürfig machſen, rendere soggetto, soggettare, assoggettare.

Unterwürfigkeit, *f.* assoggettamento, soggettamento, sommissione; umiltà.

Unterzahn, *m.* dente inferiore, di sotto, della mascella inferiore.

Unterzeichnen, *v. a.* fare un disegno sotto; disegnare sotto.

2) unterzeichnen, sottoscrivere, segnare; *it.* firmare. *S.* einen Vertrag unterzeichnen, sottoscrivere, firmare un contratto; *it.* stipularlo. *S.* der Befehl ist vom Fürsten selbst unterzeichnet, l'ordine è segnato, sottoscritto di proprio pugno del principe. *S.* auf ein Werk u. dgl. unterzeichnen, associarsi a, sottoscrivere, sottoscrivere per un libro ec.

Unterzeichner, *m.* sottoscrittore, sottoscrittore. *S.* (auf ein Werk), sottoscrittore, associato.

Unterzeichnung, *f.* sottoscrizione, sottoscrizione. *S.* (bei Kaufleuten), firma. *S.* (auf ein Werk), sottoscrizione, associazione.

Unterziehen, *v. a.* (pres. ich ziehe unter, *part.* unterzogen), tirare sotto; *it.* mettere a coperto. *S.* den Wagen, die Pferde unterziehen, mettere a coperto la carrozza, i cavalli. *S.* eine Linie unterziehen, sottolineare, tirare sotto una linea. *S.* ein Kleid unterziehen, mettere sotto un abito.

2) unterziehen (pres. ich unterziehe, *part.* unterzogen), *p. e.* ein Gebäude mit einer Mauer unterziehen, tirare un muro sotto un edificio.

3) ſich einer Sache unterziehen, addossarsi, accollarsi, assumere l'impresa, l'incombenza di q. c., impegnarsi, incaricarsi di q. c.

Unterziehhosen, *f. pl.* sottocalzon, mutande.

Unterziehſtrümpfe, *m. pl.* sottocalze.

Unterziehung, *f.* il tirar sotto.

Unterzug, *m.* il tirare sotto.

2) *T. de' Carp.* trave di sostegno, di rinforzo.

Unterzwängen, *i. v. a.* cacciare, **Unterzwängen**, *i.* ficcare sotto a viva forza.

Unterſch, *agg.* vedi *undeutſch*.

Unthat, *f.* misfatto, fatto atroce; piccolo.

Unthätchen, *n. dim. Provinc.* pecca, magagna, difetto, macchia, neo. *S.* es hat kein Unthätchen, es ist kein Unthätchen daran, non ha la menoma magagna, pecca; è senza verun piccolissimo difetto.

Unthätig, *agg. e adv.* non attivo; passivo, *it.* scioperato, ozioso, disoccupato. *S.* Einen unthätig laſſen, lasciare un uomo nell' inazione. *S.* ein unthätiges Leben führen, menare una vita oziosa.

Unthätigkeit, *f.* inazione; scioperatezza, oziosità.

Untheilbar, *agg.* indivisibile, impartibile.

Untheilbar, *adv.* indivisibilmente.

Untheilbarkeit, *f.* indivisibilità.

Untheilhaft, *agg. e adv.* non partecipe, che non ha parte. *S.* eines Verbrechens untheilhaft ſein, non essere complice d'un delitto, non averci preso parte.

Untheilig, *agg.* vedi *untheilbar*.

Untheilnahme, *f.* mancanza d'interesse, indifferenza.

Untheilnehmend, *agg.* indifferente.

Unthier, *n.* mostro; bestia mostruosa, cruenta.

it. Fig. mostro [d'iniquità, di crudeltà].

Unthulich, *i. agg.* infatibile, non

Unthunlich, *i.* da fare, che non si può fare, impraticabile

Untief, *agg.* eine untiefe Stelle, secca, seccagna; basso fondo, fondo malsano.

Untiefe, *f.* secca, seccagna; fondo malsano, basso fondo.

Untilgbar, *agg.* (vom Feuer), inestinguibile. *S.* (vom Unkraute), inestirpabile. *S.* (von Renten), non redimibile.

Untüchlerlich, *agg.* poco degno d'una figlia, che non conviene ad una figlia.

Untödtbar, *agg.* che non può essere ucciso.

Untödtlich, *agg.* non mortale, non letale, non mortifero.

Unträchtig, *agg.* non pregna.

it. vedi *unfruchtbar*.

Untragbar, *agg.* non portatile.

2) infruttifero, sterile.

Untrennbar, *agg.* inseparabile, indivisibile.

Untrennbar, *adv.* inseparabilmente.

Untrennbarkeit, *f.* inseparabilità, l'essere inseparabile.

Untreu, *agg.* infedele, infido; fedifrago; perfido. *S.* untreues Gefinde, servi infedeli, felloni.

Untreu, *adv.* infedelmente, perfidamente.

Untreue, *f.* infedeltà; slealtà; perfidia; *it.* fellonia. *S.* die Untreue einer Frau, l'infedeltà d'una donna, moglie.

S. Prov. Untreue schlägt ihren eignen Herrn, sopra l'ingannatore cade l'in-

ganno; chi ad altri inganni tesse, poco bene per se ordisce.

Untreulich, *agg.* vedi *untreu*.

Untrüglich, *agg.* vedi *untrüglich*.

Untrinkbar, *agg.* non bevibile, non potabile, che non è da bere, che non può bersi.

Untrinkbarkeit, *f.* il non essere bevibile.

Untröst, *m.* poca, niuna, cattiva consolazione.

Untröstbar, *agg.* inconsolabile, che non si può consolare.

Untröstbarkeit, *f.* inconsolazione.

Untröstlich, *agg.* inconsolabile; sconcolato.

2) *affettivo*, tristo, spiacevole.

Untröstlich, *adv.* inconsolabilmente, senza aver consolazione.

Untröstlichkeit, *f.* inconsolazione.

Untrüglich, *agg.* [unzweifelhaft], indubitabile, certo; it. non illusorio. §. *untrügliche Kennzeichen*, indizj, segni certi, sicuri, indubitabili.

2) *Per* *unfehlbar*, infallibile.

Untrüglich, *adv.* infallibilmente, infallantemente, senza fallo.

Untrüglichkeit, *f.* infallibilità.

Untüchtig, *agg.* e *adv.* inabile, in-

idoneo, non atto, non idoneo, incapace; insufficiente. §. *er ist zu allem untüchtig*, è un [uomo] da nulla, non è buono a niente, è un disutilaccio. §. (*zum Beispiel*), impotente. §. *untüchtig machen*, rendere inabile, incapace, inabilitare.

Untüchtigkeit, *f.* inabilità, inidoneità, incapacità. §. (*zum Beispiel*), impotenza.

Untugend, *f.* vizio, difetto, imperfezione, malabito, cattivo vizio. §. *viele Untugenden an sich haben*, aver molti difetti, mali vezzi, molte mende.

Untugendhaft, *agg.* non vir-

Untugendlich, *agg.* non vir-

Untugendfam, *agg.* non vir-

Unüberdacht, *part.* inconsiderato,

irriflessivo, immeditato.

Unüberdacht, *adv.* inconsiderata-

mente.

Unüberführt, *part.* non convinto

[d'aver commesso un delitto ec.].

Unübergänglich, *agg.* *T. di Gram.*

intransitivo.

Unüberdäglich, *agg.* che non è da

cedere, che non può cedere.

Unüberlegsam, *agg.* inconside-

rato, non riflessivo, che non riflette, ir-

riflessivo.

Unüberlegsamkeit, *f.* mancanza

di riflessione, sconsideratezza.

Unüberlegt, *part.* inconsiderato,

sconsiderato; immeditato; irriflessivo.

§. *ein unüberlegter Mensch*, uomo in-

considerato, sconsiderato, irriflessivo. §.

ein unüberlegtes Verfahren, modo di

procedere sconsiderato.

Unüberlegt, *adv.* inconsiderata-

mente, sconsideratamente, senza rifles-

sione.

Unüberlegtheit, *f.* sconsideratez-

za, mancanza di riflessione; spensiera-

taggine.

Unüberrechnet, *agg.* non com-

putato, non calcolato.

Unüberrechner, *adv.* senza com-

putare.

Unüberredbar, *agg.* impersua-

sibile.

Unüberschrieben, *agg.* senza so-

prascritta, senza iscrizione.

Unübersehbar, *agg.* a perdita di

Unübersehlich, *agg.* vista, intermina-

bile, immenso, vastissimo.

Unübersehbare, *agg.* introduci-

bile, da non tradurre, che non si può

tradurre.

Unübersetzt, *agg.* non tradotto.

Unübersteigbar, *agg.* insor-

Unübersteiglich, *agg.* montabile, in-

superabile, invincibile.

Unübersteigbar, *agg.* insu-

Unübersteiglich, *agg.* perabile, che

non si può superare.

Unübersteiflichkeit, *f.* l'essere

insuperabile.

Unüberwältigt, *agg.* indomito,

non assoggettato, non domato.

Unüberwindlich, *agg.* invincibi-

le, insuperabile. §. *eine unüberwindliche*

Festung, fortezza insuperabile.

§. *Fig. eine unüberwindliche Abnei-*

gung, avversione, ripugnanza invincibile.

§. *eine unüberwindliche Hartnäckigkeit*, una

ostinazione immutabile. §. *unüberwind-*

liche Hindernisse, un ostacolo, una diffi-

coltà insormontabile.

Unüberwindlich, *adv.* invincibil-

mente.

Unüberwindlichkeit, *f.* invinci-

bilità, insuperabilità.

Unüberwunden, *agg.* invito,

non vinto, non superato.

Unüberzählbar, *agg.* innumera-

bile.

Unüberzeugbar, *agg.* inconvin-

cibile.

Unüberzeugt, *agg.* non convinto,

non persuaso.

Unüblich, *agg.* inusitato, insolito,

fuor d'uso, fuor d'usanza, inconsueto.

Unumgänglich, *agg.* insociabile,

intrattabile.

2) *Per* *unvermeidlich*, indispensabile;

assoluto.

Unumgänglich, *adv.* es ist unum-

gänglich nötig, è assolutamente neces-

sario.

Unumgänglichkeit, *f.* intrattabi-

lità.

2) *indispensabilità.*

Unumgrenzt, *agg.* illimitato, sen-

za limiti, che non ha termini.

Unumschränkt, *agg.* illimitato,

incircoscritto; assoluto. §. *eine unum-*

schränkte Gewalt, potere illimitato, do-

minio assoluto. §. *ein unumschränkter*

Herr, padrone assoluto, sovrano, indi-

pendente.

Unumschränkt, *adv.* illimitata-

mente. §. *unumschränkt regieren*, rego-

re con assoluto dominio, despotica-

mente.

Unumschränktheit, *f.* illimita-

tezza; it. potere illimitato, assoluto; so-

vrantà.

Unumschränken, *agg.* incircos-

critto.

Unumstößlich, *agg.* *Fig.* irrefra-

gabile, incontestabile; indubitabile; ir-

revocabile. §. *ein unumstößliches Ge-*

setz, legge irrettabile, irrevocabile. §. *das*

ist mein unumstößlicher Wille, questa è

la mia fermissima, irrevocabile volontà.

§. *unumstößliche Gewissheit*, certezza in-

debitabile.

Unumstößlich, *adv.* irrefragabil-

mente, incontestabilmente.

Unumstößlichkeit, *f.* irrefraga-

bilità; indubitabilità.

Unumstößt, *agg.* vedi *unbewusst*.

Unumwunden, *agg.* non avvol-

to, non attortigliato.

It. *Fig.* disinvolto, ingenuo, franco,

schietto. §. *Einem seine unumwundene*

Meinung sagen, dire apertamente il suo

parere, la sua schietta opinione ad uno.

Unumwunden, *adv.* *Fig.* con dis-

involtura, ingenuamente, francamente.

Unumwundt, *agg.* non assiepato.

Ununterbrochen, *agg.* non inter-

rotto; continuo. §. *eine ununterbrochene*

Reihe, serie continua.

Ununterbrochen, *adv.* senza in-

terruzione, di continuo, continuamente,

incessantemente.

Ununterbrocht, *agg.* non soggio-

gato.

Ununterlässig, *agg.* incessante,

continuo.

Ununterrichtet, *agg.* non infor-

mato, non avvisato; it. idiota, illettera-

to, non erudito.

Ununterragt, *agg.* non inter-

detto.

Ununterscheidbar, *agg.* indistin-

guibile, indiscernibile.

Ununterschieden, *agg.* non di-

stinto, indistinto.

Ununterschieden, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Ununterschiedet, *agg.* non

Unverberglichkeit, *f.* il non essere nascondevole.

Unverbesserlich, *agg.* emendatissimo, perfetto, compiuto, eccellente, senza verun difetto.

2) incorreggibile, incorrigibile. *§* ein unverbesserlicher Bösewicht, un incorrigibile ribaldo.

Unverbesserlich, *agg.* perfettamente, ottimamente, eccellentemente. *§* es unverbesserlich gut machen, far ottimamente, eccellentemente.

2) incorrigibilmente, da non correggere.

Unverbesserlichkeit, *f.* perfezione, completezza, eccellenza, l'essere senza difetto.

2) incorrigibilità

Unverbessert, *agg.* non corretto, non emendato; *it.* incorretto, scorretto.

Unverblindend, *agg.* che non obbliga, che non impegna; non obbligatorio.

Unverbindlich, *agg.* che non obbliga. *it.* disobbligante; incivile, scortese.

Unverbindlichkeit, *f.* il non essere obbligatorio. *§* die Verbindlichkeit eines erzwungenen Versprechens ist unzweifelhaft, non è da dubitare, che non impegni una promessa cavata a forza.

2) maniera disobbligante; inciviltà, scortesia.

Unverbunden, *agg.* non abbagliato.

Unverbunden, *agg. e avv.* non figurato, senza metafora. *§* unverbunden reden, non velare il discorso, parlare francamente, senza barbalessa.

Unverborgen, *agg.* non occultato, non celato.

Unverboden, *agg.* non proibito.

Unverbrannt, *agg.* incomcombusto; illeso dalle fiamme.

Unverbraucht, *agg.* non consumato.

Unverbrennbar, *i agg.* incomcombustibile.

Unverbrennbarkeit, *f.* incomcombustibilità.

Unverbricht, *agg.* non confermato per iscritto.

Unverbrüchlich, *agg.* inviolabile. *§* ein unverbrüchliches Stillschweigen beobachten, osservare un profondo silenzio; non parlarne se pur ne andasse la vita, a qualunque costo. *§* unverbrüchliche Treue, fedeltà inviolabile, inalterabile.

Unverbrüchlich, *avv.* inviolabilmente.

Unverbrüchlichkeit, *f.* l'essere inviolabile.

Unverbunden, *agg.* (von Wunden) non fasciato

2) non obbligato.

Unverbürgbar, *agg.* che non si può garantire, di cui non si può entrar mallevadore. *§* unverbürgbare Gerüchte, Rumoristi, Nachrichten, voce, nuova, novità, di cui non si può entrar mallevadore; che non si può dare per sicura, certa.

Unverbürgt, *agg.* non garantito, incerto. *§* eine unverbürgte Nachricht, nuova non garantita, incerta.

Unverächtlich, *agg.* non sospetto

Unverächtlichkeit, *f.* il non essere sospetto.

Unverdammt, *agg.* non dannabile, non condannabile.

Unverdammt, *f.* il non essere dannabile.

Unverdammt, *agg.* non condannato.

Unverdannt, *agg.* non contraccambiato, non pagato con gratitudine.

Unverdaunend, *agg.* che non digerisce.

Unverdaunt, *agg.* indigesto; crudo.

§ Fig. unverdaunte Begriffe, Gedanken, idee, pensieri indigesti

Unverdaulich, *agg.* indigestibile, indigesto.

Unverdaulichkeit, *f.* indigestibilità.

2) indigestione. *§* an Unverdaulichkeiten leiden, patire d'indigestione.

Unverdeckt, *agg.* di scoperto, scoperto.

Unverdeckt, *avv.* scopertamente.

Unverderblich, *agg.* incorruttibile.

Unverderblichkeit, *f.* incorruttibilità.

Unverderbt, *agg.* incorrotto, non guasto. *it.* innocente, integro.

Unverderbtheit, *f.* incorruzione, l'essere incorrotto. *it.* innocenza, integrità.

Unverdienst, *n.* demerito, mancanza di merito.

Unverdienstlich, *agg.* non meritevole, non meritorio.

Unverdienst, *agg.* immeritato, non meritato; immerito. *§* unverdienter Haß, un merito di odio, odio non meritato, rimproveri immeritati.

Unverdienst, *agg.* immeritamento, immeritevolmente.

Unverdorben, *agg.* incorrotto, non guasto. *§* unverdorbene Waare, mercanzie (ben) mantenute, non guaste. *§* ein unverdorbener Mensch, uomo incorrotto, incontaminato. *§* ein unverdorbener Geist, cuore immacolato, puro, incontaminato. *§* die unverdorbene Natur, natura non guasta.

Unverdorbtheit, *f.* l'essere incorrotto; *it.* innocenza, integrità.

Unverdröffen, *agg.* indefesso, assiduo, instancabile, che non si disgusta per gli ostacoli.

Unverdröffen, *avv.* indefessamente, assiduamente, instancabilmente, senza disgustarsi per gli ostacoli.

Unverdröffenheit, *f.* applicazione indefessa, assiduità, instancabilità.

Unverdungen, *agg.* non dato a cottimo; *it.* non peranco prezzolato.

Unveredelt, *agg.* non nobilitato, non ingentilito. *§* unveredeltes Obst, frutta non ingentilita.

Unverehelicht, *agg.* non maritato, non ammogliato; scapolo, celibe. *§* der unverehelichte Stand, il celibato.

Unvereinbar, *agg.* incompatibile, inconciliabile, impossibile ad unirsi. *§* unvereinbare Aemter, impieghi, uffizj incompatibili. *§* dies ist mit meinen übrigen Geschäften unvereinbar, questo è incompatibile, non è da potersi congiungere co' miei altri affari, negozj.

Unvereinbarkeit, *f.* incompatibilità.

Unvereinigt, *agg.* non unito, disunito, disgiunto, separato.

Unvereinlich, *agg.* vedi unvereinbar.

Unvereinlichkeit, *f.* vedi unvereinbarkeit.

Unvereint, *agg.* non unito; disunito

Unversallen, *agg.* non iscaduto. *it.* non dimagrato, non iscaruato; *it.* non rovinato.

Unversälschbar, *agg.* che non è da falsificare.

Unversälscht, *agg.* non falsato, non falsificato, non alterato, non adulterato, mero, puro, schietto; illibato.

it. Fig. schietto, disinfecto, sincero, intrato.

Unversälschtheit, *f.* schiettezza, illibatezza, integrità.

Unversänglich, *agg.* non capzioso, non insidioso. *§* eine unversängliche Frage, domanda non capziosa.

Unversänglichkeit, *f.* il non essere capzioso.

Unversautbar, *agg.* incorruttibile.

Unversaut, *agg.* incorrotto, non imputrito, non putrefatto.

Unverfertigt, *agg.* non fatto, non compiuto, non terminato.

Unverfinstert, *agg.* non oscurato, non intenebrato; *it.* non eclissato.

Unverfolgt, *agg.* non perseguitato.

Unversührbar, *agg.* non trasportabile; *it.* incorruttibile, da non sedurre.

Unversührt, *agg.* non sedotto; incorrotto.

Unvergänglich, *agg.* non transitorio, che non può mancare, perire; *it.* immortale. *§* unvergängliche Farben, colori che non s'estinguono. *§* unvergänglicher Ruhm, gloria, fama immortale, perpetua.

Unvergänglichkeit, *f.* il non essere transitorio; immortalità.

Unvergeben, *agg.* (von Stellen, Aemtern), vacante; non ancor conferito.

it. Per nicht verziehen, non perdonato.

Unvergeßlich, *agg.* vedi unvergeßlich

Unvergeltbar, *i agg.* irremunerabile, irremunerabile, incompen-

Unvergeltbarkeit, *f.* l'essere irremunerabile, incompen-

Unvergeßlich, *agg. e avv.* non dimenticato, non posto in oblio. *§* das soll dir unvergeßlich bleiben, te la tengo legata al dito! me la pagherai! *§* es soll mir unvergeßlich sein, non lo dimenticherò mai; non m'uscirà mai di memoria; mi rimarrà sempre impresso.

Unvergeßlich, *agg. e avv.* che non si obblia, che non si può dimenticare, scordare. *§* das war ein unvergeßlicher Augenblick, fu per me un momento, cui non dimenticherò giammai, di cui ne avrò eterna memoria, cui non mi si cancellerà mai di mente. *§* das wird mir unvergeßlich bleiben, mi starà sempre im-

presso nella memoria, finto negli occhi, non lo dimenticherò mai.

Unvergeßlichkeit, *f.* perpetua rimembranza, memoria.

Unvergiftet, *agg.* non avvelenato.

Unvergittert, *agg.* non cancellato, senza infervata.

Unverglaset, *agg.* non invetriato.

Unvergleichbar, *agg.* incomparabile, che non può compararsi.

Unvergleichbar, *adv.* incomparabilmente.

Unvergleichbarkeit, *f.* l'essere incomparabile, incomparabilità.

Unvergleichlich, *agg.* incomparabile, impareggiabile, imparagonabile, che non ha pari. *S.* ein unvergleichlicher Mensch, uom senza pari, che non ha il simile.

Unvergleichlich, *adv.* incomparabilmente, impareggiabilmente, senza pari. *S.* unvergleichlich schön u. f. w., incomparabilmente bello; bello senza pari.

Unvergleichlichkeit, *f.* incomparabilità; valore impareggiabile.

Unvergnügen, *n.* dispiacere, poco piacere.

Unvergnüglich, *agg.* poco dilettevole.

Unvergnügt, *agg.* non contento, non rallegrato; di mal umore.

Unvergolten, *agg.* irremunerato.

Unvergönnt, *agg.* proibito, vietato, illecito.

Unvergraben, *agg.* non sotterrato.

Unverhalten, *agg.* non celato. *S.* es ist euch unverhalten, non vi sarà celato; voi lo sapete benissimo.

Unverhältnißmäßig, *agg.* sproporzionato.

Unverhandelt, *agg.* non pattuito, venduto.

Unverheert, *agg.* non devastato, non desolato, non rovinato.

Unverheimlicht, *agg.* non tenuto segreto, e di che non si fa mistero; non celato.

Unverheirathet, *agg.* non ammogliato, non maritato; celibe. *S.* ein unverheiratheter Mann, uomo non ammogliato, scapolo, celibe. *S.* ein unverheirathetes Frauenzimmer, donna non maritata. *S.* unverheirathet bleiben, rimanere scapolo; river celibe, in celibato; menar vita celibe.

Unverhinderbar, *agg.* da non impedire, che non si può impedire.

Unverhinderlich, *agg.* impedire, che non si può impedire.

Unverhindert, *agg.* non impedito, senza impedimento.

Unverhofft, *agg.* insperato, inaspettato, impreveduto; inopinato. *S.* ein unverhofftes Glück, una fortuna, sorte inaspettata. *S.* ein unverhoffter Zufall, caso, accidente inopinato.

S. Prov. Unverhofft kommt oft, spesso volte avviene ciò che uom non pensa.

Unverhofft, *adv.* insperatamente, inaspettatamente. *S.* diese Nachricht kam mir ganz unverhofft, mi venne, ebbi questa nuova, senza aspettarla; questa nuova non me la sarei mai aspettata; non me la sarei neppur sognata.

Unverbohlen, *agg.* non celato, non nascosto, non tenuto segreto.

Unverbohlen, *adv.* senza celare, francamente, apertamente. *S.* es unverbohlen sagen, dirla francamente, senza barbazze, apertamente.

Unverbört, *agg.* non interrogato, non esaminato [dal giudice].

Unverbüllt, *agg.* svelato.

Unverjagt, *agg.* non scacciato.

Unverjährbar, *agg.* imprescrittibile, non soggetto alla prescrizione.

Unverjährbarkeit, *f.* l'essere imprescrittibile.

Unverjährlich, *agg.* vedi unverschrieben.

Unverschrieben, *agg.* non prescritto, non invalido per prescrizione.

Unverschämpt, *agg.* non incappucciato, non incapperucciato; smascherato.

Unverlaufbar, *agg.* inalienabile; non vendibile, che non è da vendere, non isparciabile.

Unveräußlich, *agg.* inalienabile; il non essere vendibile.

Unveräußlichkeit, *f.* inalienabilità; il non essere vendibile.

Unverkauft, *agg.* non venduto.

Unverkehrt, *agg.* non rivolto, non rovesciato.

Unverkennbar, *agg.* evidente, manifesto; palpabile; chiaro. *S.* ein unverkennbarer Vorzug, preferenza palpabile, chiara, manifesta, evidente.

Unverklagt, *agg.* non accusato, non chiamato in giudizio.

Unverkleidet, *agg.* non travestito. *S. T. d. Arch.* non ricalzato, non incamiciato.

Unverkleinert, *agg.* che non può essere denigrato, diffamato, screditato.

Unverknüpft, *agg.* incongiunto, disgiunto, separato.

Unverknüpft, *agg.* incongiunto, disgiunto, separato.

Unverkrüppelt, *agg.* non istropiato.

It. Fig. incorrotto, non guasto, intiero.

Unverkürzt, *agg.* non accorciato; it. non pregiudicato, non danneggiato, non diminuito.

Unverleßt, *agg.* non deriso, non ischernito.

Unverlängert, *agg.* non allungato.

Unverlangt, *agg.* non richiesto, non domandato.

Unverlangt, *adv.* senza richiedere, senza domandare.

Unverlarvt, *agg.* non mascherato, senza maschera.

It. Fig. sincero, disinuito.

Unverlassen, *agg.* non abbandonato.

Unverleßert, *agg.* non calunniato.

Unverlegen, *agg.* unverlegene Waaren, mercanzie non guaste, non stantie, non ammuffate.

2) non imbarazzato, disinvolto, franco, ingenuo.

Unverlesen, *agg.* non iscelto, non cappato.

Unverleßbar, *agg.* inviolabile, inviolabile, che non deve essere, venir leso. *S.* seine Person ist unverleßlich, è persona inviolabile.

Unverleßlich, *agg.* inviolabile, inviolabile, che non deve essere, venir leso. *S.* seine Person ist unverleßlich, è persona inviolabile.

Unverleßlich, *agg.* inviolabile, inviolabile, che non deve essere, venir leso. *S.* seine Person ist unverleßlich, è persona inviolabile.

Unverleßbarkeit, *f.* l'essere inviolabile, inviolabilità.

Unverleßlichkeit, *f.* inviolabile, inviolabilità.

Unverleßt, *agg.* illeso; integro, inviolato.

Unverleßtheit, *f.* illesione; integrità, l'essere inviolato.

Unverleumdert, *agg.* non calunniato.

Unverliebt, *agg.* non innamorato.

Unverlierbar, *agg.* che non si può perdere. *S.* ein unverlierbarer Proceß, lite, processo impossibile a perdere.

S. T. teoh die unverlierbare Gnade, la grazia inamissibile.

Unverlierbarkeit, *f.* impossibilità di perdere q. c.

S. 7. teoh inamissibilità.

Unverlobt, *agg.* non fidanzato, non promesso [sposo].

Unverloren, *agg.* non perduto. *S.* das ist unverloren, non sarà perduto, sarà ben conservato.

Unverlöschbar, *agg.* indelebile, che non può estinguersi.

Unverlöschlich, *agg.* indelebile, che non può estinguersi.

It. vedi unauslöschlich.

Unverlöschbar, *adv.* indelebilmemente.

Unvermachbar, *agg.* indisponibile.

Unvermählt, *agg.* non congiunto in matrimonio, non sposato.

Unvermahnt, *agg.* non esortato.

Unvermauert, *agg.* non murato; non chiuso, non cinto di muro.

Unvermehrbar, *agg.* non aumentabile.

Unvermehr, *agg.* non aumentato, non accresciuto.

Unvermeidlich, *agg.* inevitabile, it. irreparabile; senza riparo; necessario. *S.* eine unvermeidliche Gefahr, un pericolo inevitabile. *S.* die unvermeidliche Nothwendigkeit, la irreparabile necessità. *S.* sein Tod ist unvermeidlich, la morte sua è senza riparo, è inevitabile; non c'è mezzo, conviene che muoja. *S.* ein unvermeidliches Schicksal, destino, fato irreparabile, senza riparo.

Unvermeidlich, *adv.* inevitabilmente.

Unvermeidlichkeit, *f.* inevitabilità; necessità assoluta.

Unvermerkt, *agg.* inopinato, impensato, non pensato, inaspettato, improvviso.

Unvermerkt, *adv.* inopinatamente, impensatamente, inaspettatamente, all'improvviso.

Unvermengt, *agg.* non mescolato.

Unvermerkt, *agg.* senza essere veduto, osservato, insensibile, impercettibile.

Unvermerkt, *adv.* senza avvedersene, insensibilmente.

Unvermietet, *agg.* non affittato, non appigionato, non dato a pigione, ad affitto.

Unvermindert, *agg.* non diminuito.

It. adv. senza diminuzione.

Unvermischt, *agg.* che non si può mischiare, mescolare.

Unvermischt, *agg.* immisto, non mischiato, non misto; it. pretto, puro.

Unvermischt, *agg.* immisto, non mischiato, non misto; it. pretto, puro.

Unvermischt, *agg.* immisto, non mischiato, non misto; it. pretto, puro.

Unvermischt, *agg.* immisto, non mischiato, non misto; it. pretto, puro.

Unvermischt, *agg.* immisto, non mischiato, non misto; it. pretto, puro.

Unvermischt, *agg.* immisto, non mischiato, non misto; it. pretto, puro.

nero... §. unvermischter Wein, vino schietto, puro, senza mistura.

Unvermögen, *m.* il non potere, impotenza, inabilità, incapacia. §. (in bezug auf), insolvenza. §. das männliche Unvermögen, l'impotenza.

Unvermögend, *agg.* impotente, inabile, incapace, che non può. §. (in bezug auf), insolvente. §. (von Männern), impotente.

Unvermögenheit, *f.* vedi Unvermögen.

Unvermummt, *agg.* non imbaucato.

Unvermuthet, *agg.* impensato, inopinato, inaspettato, improvviso.

Unvermuthet, *adv.* impensatamente, inopinatamente, inaspettatamente, all'improvviso.

Unvernehmbar, *agg.* indistinto, unperceutibile, insensibile, non inteso, che non può essere inteso, che non può udirsi, sentirsi.

Unvernehmlich, *adv.* indistintamente, in modo indistinto, da non poter essere udito.

Unvernehmlichkeit, *f.* indistinzione; imperceutibilità; ottusità del suono.

Unvernehmbar, *agg.* innegabile.

Unvernichtbar, *agg.* indelebile, inestirpabile, incancellabile.

Unvernichtbarkeit, *f.* indelebilità, inestirpabilità.

Unvernunft, *f.* insensatezza, insensatezza; disragione, irrazionalità, imprudenza, stoltezza, stolidità. §. Was aus Unvernunft thut, far q. c. per imprudenza, per istolidezza, sciocchezza.

2) azione, condotta, fatto irragionevole, insano, imprudente, sregolato.

Unvernünftig, *agg.* irragionevole, scemo; irrazionabile, privo di ragione; brutto, §. die unvernünftigen Thiere, gli animali irragionevoli, irrazionali; i bruti.

2) (von Personen), irragionevole, scemo, imprudente, stolto, stolido, sciocco, balordo. §. ein unvernünftiges Geschwätz, chiacchiere irragionevoli, sciocchezze; chiacchiere sceme di senso.

3) Per unbillig, sragionevole, ingiusto, spropositato; esorbitante. §. eine unvernünftige Forderung, richiesta, domanda sragionevole, ingiusta.

Unvernünftig, *adv.* irragionevolmente, scioccamente, stolidamente; it. spropositamente, ingiustamente. §. unvernünftig reden, tener discorsi privi di senso, insani, ragionare da stolto, da sciocco.

Unvernunftigkeit, *f.* vedi Unvernunft.

Unverpachtet, *agg.* non affittato, non dato in appalto.

Unverpfändbar, *agg.* che non si può impegnare, ipotecare.

Unverpfändet, *agg.* non impegnato, non dato in pegno; non ipotecato.

Unverpfändet, *agg.* non trapiantato.

Unverpflichtet, *agg.* non obbligato.

Unverpicht, *agg.* non impeciato, non tirato con pece.

Valentin, Ital. Wörterb. IV.

Unverrucht, *agg.* non evaporato, non isaporato, non esalato.

Unverrechnet, *agg.* non posto in conto.

Unverrichtet, *agg.* non fatto, non eseguito, non effettuato. §. unverrichteter Sache, Dinge abgehen, andarsene senza aver concluso, fatto nulla, andare a vuoto, andarsene colle trombe nel sacco.

Unverrichtsam, *agg.* non, poco speditivo.

Unverruegelt, *agg.* non incatenato.

Unverringert, *agg.* non diminuito, non iscemato.

Unverroßet, *agg.* non arrugginito.

Unverrückbar, *agg.* immobile, stabile, saldo, fermo.

Unverrückt, *agg.* non mosso, saldo, fermo (nel suo luogo), fisso; immobile. §. Einen mit unverrückten Augen ansehen, riguardare uno fisso fisso.

It. immutabile, costante.

Unverrückt, *adv.* immobilmente, fermamente, fissamente; it. immutabilmente, costantemente.

Unverrufen, *agg.* non vietato, non proibito (per via di bando); it. non fuor di corso.

Unversagt, *agg.* che non è ricusato; it. non promesso, non fidanzato.

Unversalzen, *agg.* non troppo salato.

Unversäuert, *agg.* non inagrito.

Unverschämbar, *agg.* T. forense, eine unverschämte Frist, terminus percontorio.

Unverschämt, *agg.* sfacciato, sfrontato, impudente, insolente, svergognato; spavaldo. §. eine unverschämte Dime, ein unverschämter Mensch, putta sfacciata; uno sfrontato, sfacciato. §. ein unverschämter Lügner, un bugiardoaccio impudente. §. ein unverschämtes Maul haben, aver una lingua tabana, una lingua che taglia e cuce.

2) Per schamlos, unehrbar, impudico, impudente, disonesto, indecente.

3) Per unbillig, eccessivo, smoderato. §. unverschämte Forderungen, domande eccessive, smoderate; it. disoneste.

Unverschämt, *adv.* sfacciatamente, sfacciatamente, sfrontatamente, impudentemente.

Unverschämte, *m.* uno sfacciato, un impudente; fronte incallita, di bronzo; it. faccia invetriata.

Unverschämtheit, *f.* sfacciataggine, impudenza.

Unverschämzt, *agg.* non trinciato.

Unverscharrt, *agg.* non sotterrato.

Unverschucht, *agg.* non ispaventato, non iscacciato.

Unverschleiblich, *agg.* che non può slogarsi. It. indifferibile, che non ammette dilazione.

Unverschleiert, *agg.* non deteriorato.

Unverschleiert, *agg.* non velato; svelato.

Unverschließbar, *agg.* da non potersi metter sotto chiave, chiudere.

Unverschlimmert, *agg.* non peggiorato.

Unverschlossen, *agg.* non chiu-

so, non serrato; aperto; it. non rinchiuso, non posto sotto chiave.

Unverschmerzlich, *agg.* irreparabile, incomensabile; da provarne eterno dolore.

Unverschnitten, *agg.* (von Heden), non tosato, non pareggiato. §. (von Sämen), non isveltato, non iscoronato, non diramato. §. unverchnittene Haare, capelli non ispuntati, non tagliati, non iscorciati. §. (von Thieren), non castrato; intero.

Unverschoben, *agg.* non islogato; it. non differito.

Unverschönert, *agg.* non abbellito, non imbellito.

Unverschont, *agg.* non risparmiato, inesente.

Unverschoben, *agg.* non istorto; it. Fig. naturale, schietto.

Unverschuldet, *agg.* non indebitato, non carico di debiti, senza debiti. §. ein unverschuldetes Gut, podere non indebitato.

2) Per unverbient, non meritato. §. unverschuldetes Unglück, disgrazia immeritata. §. unverschuldete Strafe, leiden, portare una pena non meritata.

Unverschuldet, *adv.* senza (aver) colpa.

Unverschwiegen, *agg.* (von Personen), non discreto, che non sa, non può tacere, tener il segreto; indiscreto.

2) (von Sachen), non ocento.

Unversehen, *agg.* improvviso, impensato, inaspettato.

2) non provveduto, sprovveduto, non fornito.

Unversehens, *adv.* all'improvviso, impensatamente, senza avvedersene; a un tratto.

Unversehrt, *agg.* illeso, intatto, intiero, non danneggiato; it. inviolato, intemerato.

Unversendet, *agg.* non ispedito, non mandato.

Unversengt, *agg.* non abbrustolito.

Unverseht, *agg.* [unverpfändet], non impegnato, non dato in pegno.

2) unversetztes Gold, Silber, oro, argento puro, schietto, senza lega, non allegato.

Unversiegbar, *agg.* inesauribile, inesicabile.

§. Fig. eine unversiegbare Freude, gioia, piacere che non ha mai fine.

Unversiegelt, *agg.* non sigillato, dissigillato, non sotto sigillo; aperto.

Unversöhnbar, *agg.* vedi unversöhnlich.

Unversöhnbarkeit, *f.* vedi Unversöhnlichkeit.

Unversöhnlich, *agg.* implacabile, irreconciliabile. §. unversöhnlicher Haß, odio implacabile. §. ein unversöhnlicher Feind, nemico irreconciliabile, mortale.

Unversöhnlich, *adv.* implacabilmente, irreconciliabilmente. §. Einen unversöhnlich hassen, odiare uno a morte.

Unversöhnlichkeit, *f.* implacabilità, irreconciliabilità.

Unversöhnt, *agg.* non riconciliato.

Unversorgt, *agg.* sprovveduto, sprovisto, non fornito di. §. ein unversorgter Sohn, figlio non stabilito, sprov-

Manuscr.

veduto d'impiego, che non ha fatto l'avvenire. *S.* eine unversorgte Tochter, figlia non collocata, non maritata.

Unversperrt, *agg.* non serrato, non chiuso; aperto.

Unverspottet, *agg.* non deriso, non beffato.

Unversprochen, *agg.* non promesso.

2) *Per* unverslobt, non fidanzato, non promesso, non impalmato.

Unverspundet, *agg.* non turato [con zaffo].

Unverstäblich, *agg.* non inaccusato.

Unverständnis, *m.* poco senso, poco giudizio, stolidezza, stoltezza, imprudenza, imbecillità. *S.* aus Unverständnis, per istoltezza.

Unverständig, *agg.* non assennato, poco giudizioso, poco intelligente; stolido, stolto, imprudente. *S.* ein unverständiges junges Ding, ragazzetta di poco senso.

Unverständnis, *adv.* senza giudizio, stoltamente, imprudentemente.

Unverständlich, *agg.* inintelligibile, difficile, malagevole ad intendersi; oscuro. *S.* eine unverständliche Stelle, passo oscuro.

Unverständlich, *adv.* in modo inintelligibile, oscuramente; da non poter essere inteso. *S.* unverständlich sprechen, parlare inintelligibilmente.

Unverständlichkeit, *f.* l'essere inintelligibile; oscurità.

Unverstärkt, *agg.* non rinforzato.

Unversattet, *agg.* non concesso, non conceduto, non permesso, non accordato.

Unversteckt, *agg.* non nascosto.

Unverstehlich, *agg.* vedi unverständlich.

Unverstellt, *agg.* non finto, non simulato, disinfiato; sincero, schietto.

Unverstelltheit, *f.* sincerità, schiettezza.

Unversteuert, *agg.* di che non si ha pagato il dazio, la gabella.

Unverstimmt, *agg.* non iscordato.

It. Fig. di buon umore, non malinconico.

Unverstopft, *agg.* non turato; it. non ingorgato.

Unverstört, *agg.* non disturbato; it. non confuso, non imbarazzato.

Unverstoßen, *agg.* non iscacciato, non abbandonato.

Unverstimmt, *agg.* non mutilato.

Unversucht, *agg.* non provato, non tentato. *S.* nichts unversucht lassen, non lasciare intatta cosa alcuna.

Unverschau, *agg.* (vom Gede), non ancora speso, non isprecato.

Unvertheidigt, *agg.* indifeso, non difeso.

Unvertheilbar, *agg.* non ripartibile, da non distribuire.

Unvertheilt, *agg.* non distribuito, non ripartito, non incompartito.

Unverthulich, *agg.* inconsumabile, che non si può dissipare, sprecare.

Unvertilgbar, *agg.* inestirpabile, indestrutibile.

Unvertilgbareit, *f.* inestirpabilità.

Unvertilgt, *agg.* non estirpato.

Unverträglich, *agg.* incompatibile, discordante. *S.* dies ist mit meinen Pflichten unverträglich, questo è incompatibile col mio dovere.

2) *ein* unverträglicher Mensch, uomo intrattabile, impraticabile, che si comporta male con tutti, che non può vivere di buon accordo con persone. *S.* unverträgliche Gemüther, animi, umori incompatibili, contrari.

Unverträglichkeit, *f.* incompatibilità, ripugnanza degli animi; carattere intrattabile.

Unvertraulich, *agg.* poco confidenziale, non familiare.

Unvertraulich, *agg.* non familiarmente, con poca confidenza.

Unvertraulichkeit, *f.* poca confidenza, poca familiarità; dimeticchezza.

Unvertreiblich, *agg.* impossibile a scacciare, che non si può scacciare.

Unvertrieben, *agg.* non iscacciato.

Unvernünftig, *agg.* non condannato.

Unverwahrt, *agg.* non ben custodito, conservato; esposto ad essere preso; mal sicuro.

Unverwandelt, *agg.* non trasformato.

Unverwandt, *agg.* non rivolto, non volto altrove. *S.* mit unverwandten Augen ansehen, guardare fissamente, fissare gli occhi, tener gli occhi fissi sopra....

Unverwechselt, *agg.* non iscambiato.

Unverwehrt, *agg.* che non si può proibire.

Unverwehrt, *agg.* non proibito; lecito. *S.* der Eintritt in diesen Garten ist Jedermann unverwehrt, è lecito a ciascuno, non è proibito a persona d'entrare in questo giardino.

Unverweigerlich, *agg.* non recusabile.

Unverweigert, *agg.* non recusato.

Unverweilt, *agg.* non ritardato.

Unverweilt, *adv.* senza ritardo.

Unverweiltlich, *agg.* che non può appassirsi, illanguidire.

S. Fig. unverweiltliche Vorbeeren, unverweiltlicher Ruhm, fama, allori immortali; che non vengon mai meno.

Unverweiltlichkeit, *f.* qualità di ciò che non può appassirsi.

Unverweilt, *agg.* non appassito.

Unverwendet, *agg.* non impiegato, non adoperato, non consumato, non ispeso.

It. vedi unverwandelt.

Unverwerflich, *agg.* irrefragabile; che non è da rigettare, da ributare.

S. ein unverwerflicher Zeuge, Beweis, prova, testimonio da non rifiutare, escludere. *S.* ein unverwerfliches Zeugnis, testimonianza irrefragabile, da non rigettare.

Unverwesbar, *agg.* incorruttibile.

Unverwestlich, *agg.* immarcescibile.

Unverwestlichkeit, *f.* incorruttibilità.

Unverwirrt, *agg.* non intriso.

Unverworren, *agg.* non imbrogliato.

S. Fam. laßet euch damit unverwirren! non v'intrigate in quest'affare.

Unverwundbar, *agg.* invulnerabile; saturo.

Unverwundbarkeit, *f.* l'essere invulnerabile, saturo.

Unverwundet, *agg.* non ferito, ilesa.

Unverwundlich, *agg.* vedi unverwundbar.

Unverwüstbar, *agg.* vedi unverwundlich.

Unverwüstet, *agg.* non devastato, non rovinato.

Unverwüstlich, *agg.* che non si può devastare, stancare, distruggere. *S.* er ist unverwüstlich, hat einen unverwüstlichen Körper, eine unverwüstliche Gesundheit, egli è gagliardissimo, robustissimo, la sua salute è inalterabile, è di ferro, ha una complessione ferrea. *S.* er ist ein unverwüstlicher Tänzer, per quanto balli, non si stanca mai, non è mai stanco, è infaticabile, instancabile nel ballare.

S. eine unverwüstliche gute Laune, un buon umore costante, invariabile, incessante.

Unverwüstlichkeit, *f.* (der Gesundheit), gagliardia, robustezza, complessione di ferro.

Unverzag, *agg.* non iscoraggiato; impavido, intrepido, animoso; franco.

Unverzagt, *adv.* senza timore, impavidamente, intrepidamente, arditamente.

Unverzagtheit, *f.* intrepidezza, coraggio, animo.

Unverzärtelt, *agg.* non effeminato, non lezioso, non delicato.

Unverzagt, *agg.* non assiepato, senza siepe, senza siepaglia.

Unverzehret, *agg.* non decimato.

Unverzehrbar, *agg.* inconsueto.

Unverzehrlich, *agg.* mobile, da non potersi consumare.

Unverzehrt, *agg.* non consumato, inconsueto.

Unverzeihlich, *agg.* imperdonabile; irremissibile. *S.* ein unverzeihlicher Fehler, eine unverzeihliche Nachlässigkeit, difetto, errore, trascuranza imperdonabile.

Unverzeihlich, *adv.* da non perdonare, d'un modo imperdonabile; irremissibilmente. *S.* es ist unverzeihlich von ihm, daß... è imperdonabile da parte sua il...

Unverzeihlichkeit, *f.* l'essere imperdonabile, irremissibile.

Unverzinst, *agg.* di che non s'è pagato l'interesse.

Unverzinstlich, *agg.* ein unverzinstliches Darlehn, prestito senza censo, interessi.

Unverzögert, *agg.* non ritardato, non prolungato.

Unverzollbar, *agg.* non soggetto a gabella.

Unverzollt, *agg.* non gabellato, di che non s'è pagato il dazio.

Unverzüglich, *agg.* senza indugio, non ritardato, prontissimo. *S.* das unverzügliche Recht, processo sommario.

Unverzüglich, *adv.* senza indugio, senza ritardo; incontinentemente, subito subito.

Unvollständig, *agg.* non popolato, scarso di popolazione.

Unvollbracht, *agg.* non compito, non terminato, non consumato, non condotto a fine.

Unvollendbar, *agg.* inconsumabile, a cui non si può dar compimento.

Unvollendet, *agg.* non compito, non finito, imperfetto. *S.* etwas unvollendet lassen, lasciare q. c. incompiuto, non terminata, imperfetta.

Unvollführt, *agg.* non eseguito, non effettuato.

Unvollkommen, *agg.* imperfetto, difettoso, difettoso.

Unvollkommen, *adv.* imperfettamente, difettosamente.

Unvollkommenheit, *f.* imperfezione; difetto. *S.* eine kleine Unvollkommenheit, imperfezione, difetto.

Unvollständig, *agg.* incompiuto, non completo, non compiuto; imperfetto, difettoso. *S.* ein unvollständiges Werk, opera difettiva, non completa. *S.* ein unvollständiger Beweis, prova insufficiente, manchevole, inetta.

Unvollständigkeit, *f.* l'essere incompiuto; imperfezione, difettosità.

Unvollständig, *agg.* *T. di Mus.* non a piena voce; non con tutte le voci.

Unvollstreckt, *agg.* non effettuato, non eseguito.

Unvollständig, *agg.* incompiuto.

Unvorbehalten, *adv.* senza riserva.

Unvorbereitet, *agg.* non preparato.

Unvorgreiflich, *agg.* *T. curiale*, senza pregiudizio dell'autorità altrui; imparziale, moderato. *S.* nach meiner unvorgreiflichen Meinung, secondo la mia opinione, conformandomi però ai di lei comandi. *S.* seine unvorgreifliche Meinung sagen, dire la sua opinione senza voler prevenire l'altrui, senza pregiudicare l'altrui autorità.

Unvorgreiflich, *adv.* conformandomi al di lei volere, deferendo all'altrui miglior opinione.

Unvorhergesehen, *agg.* improvviso, imprevisto, non provveduto, inaspettato, inopinato. *S.* unvorhergesehene Hindernisse, impedimento, ostacolo imprevisto.

Unvorhergesehen, *adv.* all'improvviso, inaspettatamente; inopinatamente.

Unvorsätzlich, *agg.* indeliberato, non premeditato, involontario.

Unvorsätzlich, *adv.* non deliberatamente, non premeditatamente, involontariamente. *S.* Einen unvorsätzlich beleidigen, offendere chiechessia contro volontà, involontariamente, senza volerlo.

Unvorsicht, *f.* vedi Unvorsichtigkeit.

Unvorsichtig, *agg.* incauto, disavveduto, malaccorto, improvido; imprudente, inavvertente. *S.* ein unvorsichtiger Streich, un tiro sconsiderato.

Unvorsichtig, *adv.* incautamente, disavvedutamente; sconsideratamente.

Unvorsichtigkeit, *f.* disavvedutezza, inavvertenza, improvidenza, imprudenza. *S.* aus Unvorsichtigkeit, inavvertentemente, per inavvertenza.

Unvorteilhaft, *agg.* svantaggioso, poco vantaggioso. *S.* eine unvorteilhafte Meinung von Jemand haben, avere poco buona, svantaggiosa opinione di alcuno.

Unvorteilhaft, *adv.* con svantaggio, svantaggiosamente.

Unwachsam, *agg.* non vigilante, poco vigilante.

Unwachsam, *adv.* senza vigilanza.

Unwachsamkeit, *f.* difetto, mancanza di vigilanza, poca vigilanza.

Unwählig, *agg.* da non poter ponderare.

Unwählbar, *agg.* ineligibile; che non può essere eletto.

Unwählbarkeit, *f.* l'essere ineligibile.

Unwahr, *agg.* e *adv.* non vero; falso, non conforme al vero. *S.* das ist unwahr, (questo) non è vero; è falso; è una menzogna. *S.* ich halte es für unwahr, io la tengo per una menzogna (bella e buona).

Unwahr, *n.* il non vero, quel che non è vero; la falsità.

Unwahrhaft, *agg.* non verace, non veridico, mendace.

Unwahrheit, *f.* cosa non vera, menzogna, falsità, falsizza. *S.* eine Unwahrheit vortringen, sagen, non dir la verità; dire una menzogna.

Unwahrnehmbar, *agg.* impercettibile, indistinguibile.

Unwahrscheinlich, *agg.* inverisimile, improbabile.

Unwahrscheinlich, *adv.* improbabilmente.

Unwahrscheinlichkeit, *f.* inverisimilitudine, inverisimiglianza; improbabilità.

Unwandelbar, *agg.* immutabile, incommutabile; invariabile. *S.* unwandelbare Gesetze, leggi impermutabili. *S.* mit unwandelbarer Treue, con fede inalterabile, invariabile, costante.

Unwandelbar, *adv.* immutabilmente.

Unwandelbarkeit, *f.* immutabilità.

Unwässerig, *agg.* inacquoso.

Unwegsam, *agg.* impraticabile. *S.* ein unwegsamer Wald, eine unwegsame Gegend, una foresta impraticabile, una contrada scabrosa, impraticabile. *S.* eine unwegsame Straße, strada, via impraticabile.

Unwegsamkeit, *f.* l'essere impraticabile.

Unweibhaft, *agg.* vedi wehrlos.

Unweib, *n.* essere non femminile.

Unweiblich, *agg.* non femminile, non femminile; non conveniente a femmina. *S.* sie hat etwas sehr Unweibliches, ella ha qualche cosa di non femminile; ha maniere virili anzi che no.

Unweiblichkeit, *f.* qualità non femminile, condotta non conveniente a donna, al sesso.

Unweigerlich, *agg.* e *adv.* senza opporsi, senza far difficoltà. *S.* unweigerlichen Gehorsam leisten, prestare obbedienza senza contraddire, ripugnare, senza addur nulla contro.

Unweise, *agg.* poco savio, poco prudente, imprudente.

Unweise, *adv.* poco saviamente; imprudentemente.

Unweisheit, *f.* poca saviezza, insapienza; imprudenza.

Unweislich, *adv.* imprudentemente.

Unweit, *prep.* [che regge il genitivo], non lungi, poco lungi, poco distante, poco lontano, vicino. *S.* unweit der Stadt, poco lungi dalla città. *S.* unweit von hier, non lontano, poco distante di qui.

Unweltlich, *agg.* non mondano.

Unwerth, *agg.* di poco pregio, di poco valore. *S.* unwerth achten, vilipendere, non far conto, veruna stima di. . .

2) Per unwürdig, indegno; di poca stima.

Unwerth, *m.* non valore, poco pregio, inutilità, vanità, leggerezza. *S.* lassen wir die Sache auf ihrem Werthe oder Unwerthe beruhen, lasciamo star le cose come stanno, non ci mettiamo a giudicare, non c'intrighiamo.

Unwesen, *n.* disordini, abusi; vizi, eccessi. *S.* dem Unwesen steuern, Einhalt thun, reprimere i disordini, gli abusi.

Unwesentlich, *agg.* non essenziale, non sostanziale.

Unwetter, *n.* temporale, tempesta.

Unwichtig, *agg.* eine unwichtige Münze, moneta non di peso.

2) non importante, di poco rilievo, di poco conto, di minima importanza; futile, frivole.

Unwichtigkeit, *f.* (einer Münze), mancanza, difetto di peso.

2) minima importanza, non, poco conto.

Unwiderlegbar, *agg.* irrefragabile, non confutabile.

Unwiderlegbar, *adv.* irrefragabilmente, da non potersi confutare.

Unwiderlegbarkeit, *f.* impossibilità di confutare, irrefragabilità.

Unwiderleglich, *agg.* vedi unwiderlegbar.

Unwiderlegt, *agg.* non confutato.

Unwiderstehbar, *agg.* irrevocabile.

Unwiderstehlich, *agg.* irrevocabile, irrevocabile. *S.* ein unwiderstehliches Urtheil, un giudizio irrevocabile. *S.* ein unwiderstehlicher Entschluß, una risoluzione irrevocabile, fermissima.

Unwiderstehlich, *adv.* irrevocabilmente, irrevocabilmente. *S.* das ist unwiderstehlich beschlossen, ciò è stato irrevocabilmente, irrevocabilmente concluso.

Unwiderstehlichkeit, *f.* irrevocabilità.

Unwidersprechend, *agg.* non contraddicente, non contraddittorio.

Unwidersprechlich, *agg.* irrefragabile, incontestabile, incontestabile. *S.* eine unwidersprechliche Wahrheit, verità irrefragabile. *S.* ein unwidersprechliches Zeugniß, testimonianza irrefragabile, che non può essere contraddetta. *S.* ein unwidersprechlicher Beweis, prova incontestabile, incontestabile, patente.

Unwidersprechlich, *adv.* senza contraddizione, incontestabilmente, incontestabilmente. *S.* unwidersprechlich wahr, incontestabilmente vero.

Unwidersprechlichkeit, *f.* irrefragabilità, l'essere incontestabile.

Unwiderstehbar, *agg.* irresistibile. **Unwiderstehlich**, *agg.* subile. *S.* unwiderstehliche Reize, vanti irresistibili, a cui non si può resistere. *S.* eine unwiderstehliche Lust, una voglia da non [poter] resistere, irresistibile.

Unwiderstehlich, *adv.* irresistibilmente.

Unwiderstehlichkeit, *f.* irresistibilità.

Unwiderstritten, *agg.* incontestato.

Unwiederbringlich, *agg.* irrecuperabile.

Unwiederbringlich, *adv.* senza potersi recuperare. *S.* etwas unwiederbringlich verlieren, perderla marcia, senza speranza di recuperarla. *S.* es ist unwiederbringlich verloren, è perduto affatto; senza altro.

Unwiedergeboren, *agg.* non rigenerato.

Unwiederkehrlich, *agg.* non ritornevole, che non può ritornare.

Unwiederlöblich, *agg.* non redimibile.

Unwille, *m.* sdegno, disdegno, indignazione. *S.* mit Unwillen, con isdegno.

Unwillfährig, *agg.* non compiacente, inofficioso, scortese.

Unwillfährig, *adv.* inofficiosamente.

Unwillfährigkeit, *f.* poca compiacenza, inofficiosità.

Unwillig, *agg.* sdegnato, sdegnoso, pien di sdegno.

Unwillig, *adv.* sdegnosamente, con isdegno. *S.* unwillig machen, sdegnare, muovere a sdegno. *S.* unwillig über etwas werden, sdegnarsi, indegnarsi, prendere sdegno di q. c.

Unwilligkeit, *f.* vedi Unwille.

Unwillkommen, *agg.* molesto, dispiacevole, importuno; *it.* male a proposito. *S.* ein unwillkommener Gast, visita molesta, importuna; persona venuta in mal punto, male a proposito. *S.* nichts konnte mir unwillkommener sein, nulla poteva essermi più molesto, dispiacevole; niente poteva darmi più noia.

Unwillkürlich, *agg.* involontario, non spontaneo. *S.* eine unwillkürliche Bewegung, moto involontario.

Unwillkürlich, *adv.* involontariamente.

Unwirksam, *agg.* inefficace; debole.

Unwirksam, *adv.* inefficacemente.

Unwirksamkeit, *f.* inefficacia, inefficacia; debolezza.

Unwirklich, *agg.* vedi unwirklich.

Unwirthbar, *agg.* *Poet.* inospite, desolato, spopolato, deserto. *S.* ein unwirthbarer Strand, eine unwirthbare Gegend, lido deserto, terra desolata, deserta.

Unwirthbarkeit, *f.* qualità di ciò che è inospite.

Unwirthlich, *agg.* inospite, inospitale.

Unwirthlichkeit, *f.* inospitalità.

Unwirthschaftlich, *agg.* non economico, non assegnato.

Unwissbegierig, *agg.* non curioso; non vago d'imparare.

Unwissend, *agg.* [nicht wissend] ignorante, che ignora, nesciente, non informato.

2) *Per Kenntnisslos*, unistruito, ignorante, idiota, non istruito, senza conoscenze, rozzo, goffo.

Unwissend, *adv.* ignorantemente, senza saperlo. *S.* unwissend sündigen, peccare senza saperlo. *S.* sich unwissend stellen, far l'indiano, fingere di non saper nulla.

S. Fam. es ist mir unwissend geschehen, è stato fatto senza mia saputa.

Unwissende, *m. e f.* ignorante, ignorantaccio, -a, idiota.

Unwissenheit, *f.* ignoranza, il non sapere, il non essere informato di... *il* imperizia, incapacità. *S.* Unwissenheit vorschützen, allegare ignoranza, imperizia per pretesto. *S.* aus Unwissenheit fehlen, commettere un fallo per ignoranza, imperizia, per non averlo saputo.

2) *Per Kenntnisslosigkeit*, ignoranza, mancanza d'istruzione, d'erudizione, d'istruimento. *S.* eine gänzliche, grobe, tiefe Unwissenheit, ignoranza totale, massiccia, profonda.

Unwissenheitsfehler, *m.* fallo commesso per ignoranza.

Unwissenheitsünde, *f.* peccato commesso per ignoranza.

Unwissentlich, *agg. p. e.* eine unwissentliche Sünde, peccato commesso per ignoranza, senza saperlo.

Unwissentlich, *adv.* nescientemente, ignorantemente, per ignoranza; senza saperlo. *S.* unwissentlich fehlen, sündigen, commettere un peccato, un fallo per ignoranza, senza saperlo.

Unwitz, *m.* poco spirito, poco ingegno, mancanza d'arguzia.

Unwitzig, *agg.* poco spiritoso, non ingegnoso, non arguto, senza sale.

Unwitzig, *adv.* senza ingegno, con di poco spirito, senza sale.

Unwohl, *adv.* [nicht recht], non bene, male anzi che no. *S.* daran thatest du unwohl, facesti male, non facesti bene.

2) indisposto, poco bene, non troppo bene. *S.* sich unwohl befinden, essere indisposto, sentirsi poco bene.

Unwohlsein, *n.* indisposizione, il non star troppo bene.

Unwohlthätig, *agg.* non caritatevole.

Unwohlthar, *agg.* vedi unwohlthar.

Unwürdig, *agg.* indegno; immeritevole.

Unwürdig, *adv.* indegnamente.

Unwürdig, *m. e f.* l'indegno, -a.

Unwürdigkeit, *f.* indignità.

Unzahl, *f.* numero, quantità innumerabile. *S.* eine Unzahl von... una infinità di... *S.* in Unzahl, in numero infinito.

Unzahlbar, *agg.* non pagabile.

Unzählbar, *agg.* innumerabile, innumerevole; infinito.

Unzählbar, *adv.* innumerabilmente, senza numero.

Unzählbarkeit, *f.* quantità innumerabile, infinita.

Unzählig, *agg.* innumerabile. *S.* unzählige Male, infinite volte, una infinità di volte.

Unzähmbar, *agg.* indomabile.

Unzart, *agg.* non delicato, non fino; *it.* indelicato. *S.* ein unzarter Ausdruck, una non delicata, non fina espressione. *S.* ein unzarter Benehmen, comportamento non gentile, sgarbato.

Unzart, *adv.* indelicatamente.

Unzartigkeit, *f.* indelicatezza.

Unzärtlich, *agg.* non tenero; *it.* non affettuoso.

Unze, *f.* oncia. *S.* eine halbe Unze, una mezza oncia.

Unze, *f.* *T. de' Nat.* lonza.

Unzengewicht, *n.* peso d'una oncia.

Unzenweise, *adv.* a once.

Unzeit, *f.* contratempo, tempo inopportuno, sconvenevole.

S. aus Unzeit, a contratempo, fuori di tempo, non a proposito, a mal punto.

Unzeitig, *agg.* intempestivo, inopportuno, male a proposito, mal applicato. *S.* eine unzeitige Rücksicht, una indulgenza male a proposito, intempestiva. *S.* eine unzeitige Schamhaftigkeit, vergogna inopportuna.

2) eine unzeitige Frucht, frutto immaturo, acerbo, non fatto. *S.* eine unzeitige Geburt, aborto, sconcertatura.

Unzeitig, *adv.* a contratempo, fuori di tempo, intempestivamente.

Unzeitigkeit, *f.* contratempo, l'inopportunità, l'essere intempestivo.

2) immaturità.

Unzeitling, *m.* aborto.

Unzerbrechlich, *agg.* infrangibile, non fragile.

Unzerbrechlichkeit, *f.* l'essere infrangibile.

Unzerbrochen, *agg.* non rotto, non infranto.

Unzerdrückt, *agg.* non schiacciato, non ammaccato.

Unzerfetzt, *agg.* non squarciato, non istreggiato.

Unzerfleischt, *agg.* non dilaniato.

Unzerfressen, *agg.* non corrosivo.

Unzerflossen, *agg.* non liquefatto.

Unzergliedert, *agg.* non analizzato.

Unzerhackt, *agg.* non ispacciato, non ispezato, non fatto in pezzi.

Unzerhauen, *agg.* non tagliato, non fatto in pezzi.

Unzerkaut, *agg.* non masticato.

Unzerklopft, *agg.* non pestato, non infranto.

Unzerknet, *agg.* non scavezato.

Unzerknirscht, *agg.* non contrito, non compiuto.

Unzerknetert, *agg.* non guastato.

Unzerkocht, *agg.* non disfatto da cottura.

Unzerkragt, *agg.* non isgraffiato.

Unzerlassen, *agg.* non istruito, non liquefatto.

Unzerlegt, *agg.* da non potersi scomporre.

Unzerlegbarkeit, *f.* qualità di ciò che non può scomporsi.

Unzerlegt, *agg.* non scomposto, non analizzato; *it.* non trinciato, non tagliato in pezzi.

Unzerlöcher, *agg.* non foracchiato.
 Unzermahlen, *agg.* non macinato, non triturato.
 Unzermaimbar, *agg.* che non può essere triturato.
 Unzermalmt, *agg.* non triturato.
 Unzermaubar, *agg.* che non può rodersi, guastarsi rodendo.
 Unzerragt, *agg.* non rosso, non corrosivo, non roseggiato.
 Unzerrißet, *agg.* non annichilato, non annullato, non distrutto.
 Unzerrißet, *agg.* non iscoppiato.
 Unzerquetscht, *agg.* non ischiacciato.
 Unzerreißlich, *agg.* non friabile.
 Unzerreißbar, *agg.* che non può stracciarsi, rompersi.
 Unzerreißbarkeit, *f.* qualità di ciò che non può stracciarsi, rompersi.
 Unzerleben, *agg.* non tritato; intiero.
 Unzerliffen, *agg.* non istracciato, non lacero, intiero.
 Unzerliffet, *agg.* non isconcerato.
 Unzerliffet, *agg.* non sago.
 Unzerliffet, *agg.* vedi unzerliffet.
 Unzerliffen, *agg.* non infranto, non rotto, non spezzato; intiero.
 Unzerliffet, *agg.* non ispezzato, non fraccassato.
 Unzerliffen, *agg.* non liquefatto, non disciolto, non istrutto.
 Unzerliffen, *agg.* che non si può unire.
 Unzerliffen, *agg.* non tagliato, non tagliuzzato, non isminuzzato.
 Unzerliffen, *agg.* non guasto, non rovinato da cannonate, archibugiate.
 Unzerliffen, *agg.* che non può essere scomposto.
 Unzerliffen, *agg.* non ispacato, non fesso.
 Unzerliffet, *agg.* non ispezzato, non ischiacciato.
 Unzerliffet, *agg.* non pesto.
 Unzerliffen, *agg.* non crivellato, non bucherato.
 Unzerliffen, *agg.* indistruttibile.
 Unzerliffen, *agg.* che non può distruggersi, dissolversi.
 Unzerliffen, *f.* l'essere indistruttibile.
 Unzerliffet, *agg.* non disfatto, non distrutto, non rovinato.
 Unzerliffet, *agg.* non dissipato. *It.* non distrutto.
 Unzerliffet, *agg.* non ispezzato, non isbriciolato.
 Unzerliffen, *agg.* indivisibile. *S.* eine unzerliffene Geschwulst, tumore irresolubile, che non si può risolvere.
 Unzerliffen, *f.* indivisibilità. *It.* l'essere irresolubile.
 Unzerliffet, *agg.* indiviso.
 Unzerliffen, *agg.* inseparabile.
 Unzerliffen, *agg.* inseparabilemente.
 Unzerliffen, *f.* indivisibilità, l'essere inseparabile.
 Unzerliffen, *agg.* non separato.

Unzerliffen, *agg.* non calpestato, non ischiacciato coi piedi.
 Unzerliffen, *agg.* non fraccassato, non ispezzato.
 Unzerliffen, *agg.* non grufolato, non guasto col grufolo.
 Unzerliffen, *agg.* non iscapigliato, non arruffato; liscio.
 Unzerliffen, *agg.* non isfilato.
 Unzerliffen, *agg.* ingenerabile, che non può generarsi.
 Unzerliffen, *f.* ingenerabilità.
 Unzerliffen, *agg.* inconveniente.
 Unzerliffen, *agg.* sconvolgente, indecente.
 Unzerliffen, *agg.* inconveniente.
 Unzerliffen, *agg.* indecente.
 Unzerliffen, *f.* inconvenienza, sconvolgentezza, indecenza.
 Unzerliffen, *f.* sgarbatezza, sgarbo.
 Unzerliffen, *agg.* poca leggiadria, ineleganza. *S.* zur Unzerliffen gezeihen, sfigurare, disfigurare; it. tornare a male.
 Unzerliffen, *agg.* inelegante, inornato, incolto, sgarbato.
 Unzerliffen, *agg.* inelegantemente, senza eleganza.
 Unzerliffen, *f.* ineleganza, mal garbo, sgarbatezza.
 Unzerliffen, *agg.* non soggetto a censo, a livello. *S.* unzerliffene Obligationen, Schemi, cedole che non fruttano, che non portano interessi.
 Unzerliffen, *f.* esenzione di censo, di livello.
 Unzerliffen, *agg.* franco di gabella, di dazio, non gabellabile.
 Unzerliffen, *f.* esenzione di gabella, di dazio, franchigia.
 Unzerliffen, *agg.* non preparato, non apparecchiato, non concio; crudo.
 Unzerliffen, *f.* impudicizia, libidine; la brutta cosa. *S.* Unzerliffen treiben, fornicare; it. far la brutta cosa. *S.* heimliche Unzerliffen, onania, onanismo, masturbazione.
 Unzerliffen, *m.* *Parn.* uomo lascivo, bordelliere.
 Unzerliffen, *agg.* impudico, libidinoso, lascivo; osceno. *S.* unzerliffene Reden, parole sconce, oscene, laide. *S.* unzerliffene Geberden, Blicke, atti disonesti, osceni, aguzzi inonesti, lascivi. *S.* eine unzerliffene Stellung, postura impudica, lasciva. *S.* unzerliffene Gedanken, pensieri libidinosi. *S.* unzerliffene Bücher, libri osceni, lascivi. *S.* ein unzerliffener Mensch, uomo lascivo, libidinoso. *S.* ein unzerliffenes Leben, vita libidinosa.
 Unzerliffen, *agg.* impudicamente, lascivamente, libidinosamente. *S.* unzerliffen leben, menare una vita libidinosa.
 Unzerliffen, *f.* impudicizia, libidine, lascività; oscenità, laidezza.
 Unzerliffen, *agg.* inescusabile.
 Unzerliffen, *agg.* e *agg.* non contento, mal contento, scontento, poco soddisfatto. *S.* mit Etwas, mit Etwas unzerliffen sein, non essere contento, essere mal contento, scontento di q. c., di alcuno. *S.* ein unzerliffener Mensch, uomo malcontento, che non è mai contento, di difficile contentatura. *S.* unzerliffen machen, rendere scontento, dar

motivo d'essere mal contento; scontentare.
 Unzerliffen, *f.* mal contento, scontentezza; it. disgusto, dispiacere.
 Unzerliffen, *agg.* inaccessibile, dove non si può andare, inarrivabile. *S.* ein unzerliffener Fürst, principe inaccessibile.
 Unzerliffen, *f.* l'essere inaccessibile, inarrivabile.
 Unzerliffen, *agg.* non legato; sciolto.
 Unzerliffen, *agg.* non coperto; scoperto.
 Unzerliffen, *agg.* non rattoppato.
 Unzerliffen, *agg.* non serrato a saliscendo; trasaperto, socchiuso.
 Unzerliffen, *agg.* non chiuso, non serrato.
 Unzerliffen, *agg.* non ricucito.
 Unzerliffen, *agg.* non apparecchiato, non concio; non accocciato; crudo.
 Unzerliffen, *agg.* non iscozzato, non addestrato.
 Unzerliffen, *agg.* non apparecchiato, non armato.
 Unzerliffen, *agg.* non affibbiato.
 Unzerliffen, *agg.* non tagliato.
 Unzerliffen, *agg.* non sigillato; aperto.
 Unzerliffen, *agg.* non tirato, non chiuso [con cortina ec].
 Unzerliffen, *agg.* insufficiente, non bastante, non a sufficienza.
 Unzerliffen, *agg.* insufficientemente, non abbastanza.
 Unzerliffen, *f.* insufficienza.
 Unzerliffen, *agg.* inammissibile, non da permettere.
 Unzerliffen, *f.* inammissibilità.
 Unzerliffen, *agg.* ein unzerliffenes Handwerk, mestiere non fornente maestranza, che non ha statuti né leggi.
 Unzerliffen, *agg.* vedi unzerliffen.
 Unzerliffen, *agg.* incompressibile.
 Unzerliffen, *m.* incoerenza, sconnessione.
 Unzerliffen, *agg.* incoerente, sconnesso, discrepante. *S.* ein unzerliffener Styl, stile letterario, troncato.
 Unzerliffen, *agg.* non profluvio; it. non salubre.
 Unzerliffen, *agg.* non confidente.
 Unzerliffen, *agg.* incorrigibile.
 Unzerliffen, *agg.* incerto, mal sicuro, non accertato. *S.* ein unzerliffener Mensch, uomo da non fidarsene, da non potersene fidare, mal sicuro, doppio, di cui non si può far conto. *S.* ein unzerliffenes Gerücht, nuova dubbiosa, da mettere in dubbio, da non fidarsene, non certa, incerta.
 Unzerliffen, *f.* incertezza, incertitudine, dubbio. *It.* carattere da non potersene fidare, incostanza.

Unzuverlässig, *agg.* vedi unzuverlässig.

Unzuverlässig, *agg.* sconvolgibile, non all'uopo, non atto al fine.

Unzuverlässigkeit, *f.* sconvolgibilità.

Unzweideutig, *agg.* non equivoco, non ambiguo; chiaro.

Unzweideutigkeit, *f.* il non essere ambiguo, equivoco; l'esser chiaro, chiarezza.

Unzweifelhaft, *agg.* indubitabile, indubitato; certissimo, sicurissimo.

Unzweifelhaft, *adv.* indubitabilmente, indubitatamente; certissimamente. *S.* ganz, völlig unzweifelhaft, indubitabilmente.

Unzweifelhaftigkeit, *f.* indubitabilità.

Uppig, *agg.* rigoglioso, soverchiamente rigoglioso, lussuriante. *S.* ein üppiges Gewächs, pianta lussuriante, rigogliosa. *S.* ein üppiger Wuchs, Bau, petto, seno rigoglioso, colmo, vita carnacciata, persona bene in carne.

2) lussuoso, voluttuoso, lussureggiante; sensuale, dissoluto. *S.* ein üppiger Mensch, un uomo sensuale, voluttuoso. *S.* ein üppiges Leben, vita lussuosa, voluttuosa, sensuale. *S.* ein üppiges Gastmahl, banchetto sontuoso, lauto.

Uppig, *adv.* lussurosamente, rigogliosamente; dissolutamente, voluttuosamente. *S.* üppig wachsen, crescere rigogliosamente, lussuriare, lussureggiare; andarsene in rigoglio. *S.* üppig leben, menare una vita lussuosa, voluttuosa, menare gran lusso, lussureggiare. *S.* ein üppig gebautes Weib, un bel pezzo di donna frescoccia; un bel pezzo di carne.

Uppigkeit, *f.* (des Wachstums), rigoglio.

2) lusso, lussuria, sfarzo, sfoggio; voluttuosità, dissolutezza.

Ur, *m.* [Auerbach], uro; toro salvatico.

Urah, *m.* arcavolo, bisavolo. *S.* die Urahnen, gli arcavoli, i progenitori, gli antenati.

Urahn, *m.* primo genitore.

Ural, *agg.* antichissimo, traantico, vecchissimo. *S.* ein uralter Mann, uomo attempatissimo, di gravissima età. *S.* ein uraltes Schloss, un castello antichissimo. *S.* ein uraltes Geschlecht, famiglia, schiatta traantica, antichissima. *S.* ein uralter Baum, albero antichissimo, vecchissimo.

Uralter, *f.* arcavolo, trisavolo, bisavolo.

Uraltern, *pl.* gli arcavoli: il trisavolo e la trisavola.

It. Per Vorfahren, gli antenati.

Uralter, *adv.* don uralter her, dai più remoti tempi.

Uraltervater, *m.* trisavolo, bisavolo.

Uran, *n.* T. de' Nat. urano.

Uran, *n.* minerale d'urano; urano ossidato.

Uranfang, *m.* primo principio; elemento.

Uranfänglich, *agg.* primitivo.

Uranfang, *adv.* dai primissimi, più remoti tempi.

Urania, *f.* T. mitol. Urania.

Uranit, *m.* T. de' Nat. uranite.

Uranit, *m.* urano ossidato.

Uranlage, *f.* disposizione primitiva.

Uranocher, *m.* uranocro.

Uranus, *m.* T. d'Astr. urano.

Urbar, *agg.* e *adv.* colto, coltivato. *S.* ein Land urbar machen, dissodare, rompere, lavorare un terreno incolto. *S.* Moräste urbar machen, ricolmare campi paludosi. *S.* ein urbares Land, terreno colto, coltivato.

Urbarmachung, *f.* il dissodare, il rompere un terreno incolto.

Urban, *m.* antichissimo edificio, fabbricato ne' più remoti tempi.

Urbedeutung, *f.* significazione primitiva.

Urbeginn, *m.* primo principio; prima origine.

Urbegriff, *m.* idea primitiva.

Urbestandtheil, *m.* parte primitiva, essenziale.

Urbewohner, *m.* aborigene; primo abitante.

Urbild, *n.* [Original], originale.

It. Per Ideal, prototipo, archetipo.

Urbildlich, *agg.* originale; conforme al prototipo.

Urdichter, *m.* poeta originale.

Urdichtung, *f.* poesia originale.

Ureigen, *agg.* originale.

Ureigenheit, *f.* originalità.

Ureltern, *pl.* vedi Urdätern.

Urenkel, *m.* pronipote, antinipote, bisnipote. It. unsere Urenkel, i nostri pronipoti, la più remota posterità.

Urenkelin, *f.* pronipote.

Urfeld, *f.* T. giur. ant. sede giurata di non vendicarsi. *S.* Urfeld schwören, giurare, prestar giuramento di non vendicarsi.

Urfener, *n.* fuoco elementare.

Urform, *f.* forma primitiva.

Urgebirge, *n.* montagna primitiva.

Urgeist, *m.* spirito increato, spirito creatore.

Urgeschichte, *f.* storia de' tempi primitivi.

Urgehalt, *f.* forma primitiva.

Urgicht, *f.* T. giur. ant. confessione [estorta con tormenti].

Urgiren, *v. a.* dñl. drängen, antreiben, vedi.

Urganit, *m.* granito primitivo.

Urgroßältern, *pl.* gli arcavoli.

Urgroßmutter, *f.* bisavola, bisnonna, proava.

Urgroßvater, *m.* bisavolo, bisnonno, proavo.

Urgrund, *m.* fondo primitivo. It. causa primordiale, finale, cagione primitiva.

Urhahn, *m.* [Auerbach], urogallo, gallo montano.

Urheber, *m.* autore, creatore; motore, promotore; cagione. *S.* er ist der Urheber meines Unglücks, è l'autore della mia disgrazia.

Urheberin, *f.* autrice, motrice, promotrice; cagione.

Urian, *n. p. m.* Fam. was will denn der Herr Urian hier? che vuol qui costui, che non so chi diavol sia?

2) Per Zunft, la versiera.

Uriaabrief, *m.* Fig. lettera d'Uria [cio è perbida per il latore].

Urin, *m.* [Harn], orina. *S.* den Urin lassen, far acqua, orinare.

Urinblase, *f.* [Harnblase], vescica [urinaria].

Uringelst, *m.* [Harngeiß], urina destillata.

Uringlas, *n.* orinale [di vetro].

Urinhaft, *agg.* urinoso; urinario.

Urinieren, *v. n.* [harnen], orinare.

Urinös, *agg.* urinoso.

Urinprophet, *m.* uromante.

Urin Salz, *n.* sale ammoniaco.

Urin Sediment, *m.* sedimento dell' orina.

Urin Stoff, *m.* vedi Harnstoff.

Urintreibend, *agg.* diuretico.

Urkeim, *m.* primo germe.

Urkirche, *f.* chiesa primitiva.

Urkraft, *f.* virtù, forza, facoltà primitiva, concreta.

Urkunde, *f.* documento, strumento, scrittura, titolo; diploma. *S.* eine Urkunde, documento antichi. *S.* Urkunden und Beweise beibringen, produrre, citare prove e documenti.

2) T. di Cancell. zu Urkunde dessen, la sede di ciò, di che.

Urkunden, *v. a.* T. di Cancell. [bezeugen], far sede, attestare, autenticare, convalidare. *S.* wir urkunden und bekennen, dichiariamo e confessiamo.

Urkundenforscher, *m.* diplomaticista.

Urkundenlehre, *f.* la diplomatica.

Urkundensaal, *m.* archivio.

Urkundensammlung, *f.* raccolta diplomatica, archivio.

Urkundenwerk, *n.* opera diplomatica.

Urkundlich, *agg.* T. forense, da far sede, autentico, autorevole. *S.* die urkundliche Unterschrift, sottoscrizione autentica.

Urkundlich, *adv.* per far sede, per servire di documento autentico, autenticamente.

Urkundung, *f.* il far sede, autenticazione, convalidamento.

Urkund, *m.* licenza [permissione di partire per qualche tempo]. *S.* Urlaub nehmen, pigliar licenza; tor commiato, congedo [d'assentarsi per qualche tempo]. *S.* Urlaub geben, ertheilen, dar congedo, licenza. *S.* der Soldat ist auf Urlaub, il soldato è in licenza.

S. Fam. Urlaub hinter der Thür nehmen, partire senza congedo, di nascosto; batterla.

Urle, *f.* dñl. Horn, Ulme, vedi.

Urlicht, *n.* luce primitiva

Urmensch, *m.* il primo uomo.

Urmutter, *f.* la prima madre.

Urname, *m.* nome primitivo.

Urne, *f.* urna.

S. T. d'Astr. anfora.

Urenformig, *agg.* T. de' Bot. orceolato.

Uroch, *m.* [Auerbach], uro, bue selvaggio.

Urpflanze, *f.* pianta primitiva.

Urpöblich, *agg.* repentino, improvviso.

Urpöblich, *adv.* repentinamente, all' improvviso.

Urquell, *m.* prima sorgente.

It. Fig. causa primordiale, finale.

Ursache, *f.* causa; it. origine, sorgente, principio. *S.* Gott ist die Ursache aller Dinge, Iddio è causa primordiale d'ogni cosa. *S.* die wirkende Ursache, la

causa efficiente. *S.* die mitwirkende Ursache, la causa parziale. *S.* die Sonne ist die Ursache der Wärme, il sole è la causa del calore. *S.* die natürliche, physische, sittliche, moralische Ursache, la causa naturale, fisica, morale.

2) *Per* Anlaß, Schuld, Grund, causa, cagione, ragione, motivo, soggetto. *S.* eine geringe Ursache, cagioncella, cagionezza. *S.* Ursache sein, daß.... esser causa, cagione di.... *S.* du hast keine Ursache, dich zu beklagen, non hai motivo di lagnarti, di dolerti. *S.* Ursache zu etwas geben, dare occasione di.... *S.* Ursache wohl haben, aver ragione, un perchè di.... *S.* ich habe viele Ursachen, ihm nicht zu trauen, ho molte ragioni di non fidarmi di lui. *S.* ich habe es aus dieser Ursache gethan, l'ho fatto per questa ragione, per questo motivo; ecco la ragione che mi ha indotto a far così. *S.* um dieser Ursache willen, per questa ragione, per questo motivo; ecco perchè. *S.* ohne bringende Ursache, senza motivi urgenti. *S.* was haben Sie für Ursache? che ragione, che motivo avete di....? *S.* ich habe meine Ursachen, ho i miei motivi, le mie ragioni di così fare. *S.* das hat seine Ursachen, c'è il suo perchè. *S.* aus guten Ursachen, per giusti motivi. *S.* es geschieht nichts ohne Ursache, non avviene senza il suo perchè, senza ragione.

3) *Per* Vorwand, pretesto, soggetto. *S.* Ursache suchen, Einem zu schaden u. s. w. cercare pretesto, soggetto di nuocere ad alcuno.

Ursacher, *m.* Urheber, vedi.

Ursächlich, *agg.* causale; che è causa, cagione; che cagiona.

S. T. di Gram. ein ursächliches Verbindwort, congiunzione causativa.

Ursächlich, *adv.* causalmente.

Ursächlichkeit, *f.* causalità.

Ursachwortchen, *n.* particella causativa.

Ursatz, *m.* [Axiom], assioma.

Urschrift, *f.* T. de' Min. strato primitivo.

Urschönheit, *f.* bellezza ideale.

Urschrift, *f.* l'originale [di scrittura]. *S.* (des Verfassers), autografo, originale.

Urschriftlich, *agg.* originale, autografo.

Urschrift, *n.* l'originale.

Ursprache, *f.* lingua primitiva. *S.* ein Werk in der Ursprache lesen, leggere un'opera nella lingua in cui fu scritta.

Ursprung, *m.* origines, principio; sorgente. *S.* (eines Flusses), sorgente. *S.* (einer Stadt), origine. *S.* alle Dinge ha-

bien ihren Ursprung in Gott, tutte le cose hanno la loro origine da Dio.

Ursprünglich, *agg.* originale, originario; primitivo. *S.* das ursprüngliche Recht, il diritto primordiale.

Ursprünglich, *adv.* originalmente, originariamente; primitivamente; da principio.

Ursprünglichkeit, *f.* originalità.

Ursstamm, *m.* stirpe, tronco primitivo.

Urstand, *m.* stato primitivo.

Urstand, *f.* Voce antica [Auf-

erstände, i erhebung], resurrezione.

Urstoff, *m.* principio, elemento; causa materiale; materia primitiva.

Urstofflich, *agg.* elementare.

Urtaub, *adv.* subito subito, incontenente.

Urstück, *n.* opera originale.

Ursulinerin, *f.* ursolina.

Ursulinerinnen, *f.* ursoline.

Ursulinerkloster, *n.* monastero di ursoline.

Urtext, *m.* testo originale.

Urtheil, *n.* sentenza; giudicato. *S.* ein Urtheil fällen, sprechen, pronunziare, dar la sentenza, sentenziare, giudicare. *S.* der Verbrecher erwartet sein Urtheil, il delinquente aspetta la sentenza.

2) *Per* Gutachten, Meinung, giudizio, parere, opinione, avviso, sentimento. *S.* sein Urtheil über eine Sache sagen, äußern, fällen, dire, portare, dare il suo giudizio, dire la sua opinione, il suo parere su d'una cosa. *S.* ich unterwerfe mich seinem Urtheile, io mi sottopongo al suo giudizio. *S.* meinem Urtheile nach, al parere mio, secondo me. *S.* ein gesundes Urtheil (in gelehrten Sachen), acrisia.

Urtheilen, *v. n.* [vom Richter], dar, pronunziare la sentenza, sentenziare, giudicare. *S.* recht, gerecht urtheilen, giudicare rettamente, imparzialmente.

2) über etwas urtheilen, giudicare, portare, dare il suo giudizio, il suo parere su d'una cosa. *S.* über ein Werk urtheilen, dare la sua opinione, il suo giudizio su d'una opera. *S.* wie urtheilt man über ihn? come si parla di lui, che opinione si ha di lui? *S.* was urtheilen Sie davon? che ne dite? che vene pare? come la pensate? *S.* ich kann darüber nicht urtheilen, non ne posso giudicare, dare il mio parere; non saprei. *S.* urtheilt selbst, ob.... giudicate da voi stesso, se.... *S.* Sie werden wohl, leicht urtheilen, daß.... Ella potrà ben pensare, che.... *S.* er kann am besten darüber urtheilen, egli può giudicare meglio di tutti.

Urtheiler, *m.* -in, *f.* giudice, -trice.

Urtheilsöffnung, *f.* pubblicazione della sentenza.

Urtheilsfähig, *agg.* capace di dare giudizio.

Urtheilskraft, *f.* la [forza] giudicativa; il giudizio.

Urtheilssprecher, *m.* giudice, sentenziatore.

Urtheilsspruch, *m.* sentenza; decisione del giudice. *S.* den Urtheilsspruch vollziehen, eseguire la sentenza.

Urtheilsvermögen, *n.* vedi Urtheilstraft.

Urtheilung, *f.* giudicamento, giudicazione.

Urtheil, *n.* [Urtheil], sentenza; decisione giuridica. *S.* ein Urtheil einholen, chiedere, dimandare una sentenza, la decisione. *S.* ein Urtheil aufassen, fare, dare la sentenza, distendere la sentenza. *S.* nach Urtheil und Recht, per sentenza; sentenziosamente.

Urtheilsverfasser, *m.* colui che distende la sentenza; sentenziatore, giudice.

Ururältern, *pl.* gli arcavoli. It. gli antenati.

Ururenkel, *m.* figlio del pronipote.

Ururenkelin, *f.* figlia del pronipote.

Ururgroßältern, *pl.* il trisavolo e la trisavola.

Ururgroßmutter, *f.* trisavola, trisavola.

Ururgroßvater, *m.* trisavolo, trisavolo.

Urvater, *m.* progenitore; primo padre. *S.* unsere Urväter, i nostri antenati.

Urvolk, *n.* popolo primitivo; gli aborigeni.

Urwasser, *n.* T. degli Alchim. acqua primordiale.

Urwellen, *v. a.* T. di Magon, die Stäbe urwellen, ridurre il ferro in piastra, spianarlo.

Urwellen, *n.* il ridurre il ferro in piastra.

Urwelthammer, *m.* magona.

Urwelt, *f.* mondo primitivo.

Urwesen, *n.* il primo essere; principio; essere increato.

Urwort, *n.* [Stammwort], voce primitiva.

Urzustand, *m.* stato primitivo.

Urwort, *m.* il fine primitivo.

Uso, *n.* T. di Commerce, uso. *S.* auf drei, bei Uso, a uso doppio, terzo.

Utopien, *n.* [Schlaraffenland], Utopia.



Lettera ventesima seconda dell' Alfabeto Tedesco.

B [bau], *n.* il ve. *S.* ein großes B, un V majuscolo. *S.* ein kleines b, un v minuscolo.

Bacant, *agg.* Voce lat. [erlebigt], vacante.

Bacan, *f.* [Erlebigung], vacanza.

It. *Per* Ferien, vacanze, ferie.

Bademecum, *n.* Voce lat. Muse-
parabile.

Bagabondiren, *v. n.* andar vagabondo.

Bagabunde, *m.* Voce lat. vedi Landstreicher.

Bagiren, *v. n.* Voce lat. Farn.

(mit den Händen), passeggiare, atteggiarsi favellando. It. mit den Augen vagiren, vagare, andar vagando cogli occhi.

Wafant, agg. } vedi *Wacant* u. s. m.
Wafanz, f. }

Walediciren, v. n. ubl. Abschied nehmen, vedi.

Walediction, f. ubl. Abschiedsrede, vedi.

Walentinskrankheit, f. mal caduco, epilissia.

Walek, n. *Voca lat.* [Lebwohl], vale, addio; sta sano. S. Einem Walek geben, dare l'ultimo addio ad uno. S. der Welt Walek geben, dir vale, addio al mondo.

Waletschmauß, m. vedi *Abschieds schmauß*.

Waluta, f. T. de' Comm. valuta. S. Waluta erhalten, valor ricevuto. S. nach der Waluta, a valuta.

Vampyr, m. T. de' Nat. vampiro. It. vedi *Blutsauger*.

Vandale, m. un vandalo, un barbaro.

Vandalismus, m. vandalismo.

Vanille, f. T. de' Bot. vaniglia, vainiglia.

Vanilleneis, n. gelato di vaniglia.

Vanillinctur, f. tintura, essenza di vaniglia.

Varinas, m. varina, ta-

Varinasnager, m. bacco di varina.

Vasall, m. *Voca lat.* vassallo.

Vasallin, f. vassalla.

Vasalleneid, m. giuramento di fedeltà [dei vassalli].

Vasallenmäßig, agg. e avv. di da vassallo.

Vasallenpflicht, f. dovere di vassallo.

Vasallenschaft, f. } il vassal-

Vasallenstand, m. } laggio.

Vase, f. vaso, urna.

Water, m. padre, genitore. S. Water werden, divenir padre. S. Water sein, esser padre, aver prole, figliuoli. S. Water breiter Kinder, einer starken, zahlreich Familien sein, esser padre di tre figliuoli, d'una numerosa famiglia. S. dies Kind hat keinen Water, è figlio, figlia di padre sconosciuto. S. nach dem Water schlagen, arten, tirare, rassomigliare al padre, padreggiare, padrazzare. S. unsere Väter, i nostri padri, maggiori, antenati. S. zu den Vätern gehen, versammelt werden, andare al creatore. S. (als Anrede an Geist, Mönche), padre.

S. Fig. ein Vater der Armen, des Vaterlandes, padre de' poveri, della patria. S. die Väter der Stadt, gli anziani, i padri della città. S. Gott der Vater, Dio Padre, il Padre eterno. S. Vater unser, der du bist im Himmel, Padre nostro che sei ne' cieli. S. der heilige Vater, il Santo Padre. It. heiliger Vater (in Memoriaten, Vorträgen) ! Beatissimo Padre! S. die Väter der Kirche, i padri della chiesa. S. der Vater der Lügen, il padre della menzogna. S. Homer ist der Vater der Dichtkunst, Omero è il padre della poesia.

2) T. de' Cavall. (von Verden), padre.

Waterangeßicht, n. Post. sembianza di padre, paterna.

Waterangst, f. angoscia, ambascia di padre.

Waterarm, m. Fig. braccio paterno; protezione paterna.

Waterauge, n. occhio, sguardo

Waterbild, m. paterno, di un padre.

Waterbruder, m. vedi *Waterbruder*.

Waterbrust, f. seno paterno.

Waterchen, n. dim. verzegg. babbo, il mio caro babbo, papà. S. ein altes Waterchen, un [caro] vecchietto, vecchietto.

Watererbe, n. il patrimonio.

Waterfluch, m. maledizione, imprecazione paterna.

Waterfreude, f. gioia paterna.

Waterhaus, n. casa paterna.

Waterherz, n. cuor paterno, di padre.

Waterhuld, f. (von Gott), clemenza paterna.

Waterkuß, m. bacio paterno, di padre.

Waterland, n. patria; paese natio.

S. das, sein Waterland verlassen, abbandonare la patria, apatriarsi. S. ins Waterland zurückkehren, ripatriare, rimpatriarsi.

Waterländisch, agg. patrio, della patria, natio.

Waterländisch, avv. secondo l'uso della patria.

Waterlandsliebend, agg. [patriotisch], patriottico.

Waterlandsfreund, m. amico della patria; patriota, patriotto.

Waterlandsgeist, m. patriottismo, spirito patriottico.

Waterlandsliebe, f. amor patrio, della patria.

Waterlich, agg. paterno, paternale, di padre. S. die väterliche Liebe, l'amor paterno, di padre. S. der väterliche Name, il nome di padre. S. das väterliche Erbe, Vermögen, il patrimonio, l'eredità paterna. S. das väterliche Ansehen, die väterliche Gewalt, l'autorità, il potere paterno, d'un padre. S. väterliche Verwandte, parenti paterni, dal lato del padre.

S. Post. das väterliche Land, il paese natio, la patria.

Waterlich, avv. paternamente, da padre, benignamente. S. Einen väterlich lieben, behandeln, amare, trattare come un padre. S. väterlich für Einen sorgen, aver le stesse cure, sollecitudini per uno che si avrebbero per un figlio.

Väterliche, n. vedi *Watererbe*.

Waterliebe, f. amor, affetto paterno, di padre.

Waterlinie, f. linea paterna, dal lato del padre.

Waterlos, agg. orbo; orfano, che ha perduto il padre.

Waterlosigkeit, f. orfinità.

Watermilde, f. (von Gott), clemenza paterna.

Watermord, m. parricidio, patricidio.

Watermörder, m. — (n, f. par-

ricida, patricida.

Watermörderisch, agg. mit vätermörderischer Hand, con mano patricida.

Watername, m. nome di padre, paterno.

Waterpflicht, f. dovere paterno, di padre.

Watersage, f. tradizione trasmessa dai nostri padri.

Watersbruder, m. [Oheim], zio paterno.

Waterschaft, f. paternità.

Watersegen, m. benedizione paterna.

Watersinn, m. sentimento paterno; cuor di padre.

Watersitte, f. Tuso de' nostri maggiori.

Waterschwester, f. zia paterna.

Watersohnen, n. ubl. Muttersöhnen, vedi.

Watersorge, f. sollecitudine, cura da padre, paterna.

Waterstadt, f. città natale, patria.

Waterstand, m. vedi *Waterschaft*.

Waterstelle, f. luogo, le veci di padre. S. Waterstelle bei Einem vertretten, sostenere, far le veci, tener luogo di padre.

Waterstimme, f. voce paterna.

Watertheil, m. e n. vedi *Waterserbe*.

Waterunser, n. il Paternostro, l'Oration dominicale. S. das Waterunser beten, dire, recitare il paternostro, l'orazione dominicale. S. ein, drei Waterunser lang, nello spazio di un credo, di tre credi. S. ich bleibe kein Waterunser lang, in un credo son di ritorno. S. Et was wie das Waterunser auswendig wissen, saper una cosa come il paternostro.

Waterwohnung, f. vedi *Waterhaus*.

Waterwort, n. parola di padre.

Waterzeit, f. quei tempi de' nostri avi, de' nostri buoni antichi.

Waterzucht, f. disciplina paterna.

Vegetabilien, f. pl. *Voca lat.* [Gewächse], vegetabili, piante.

Vegetabilisch, agg. vegetabile.

S. die vegetabilische Kraft, potenza, forza vegetabile.

Vegetation, f. *Voca lat.* vegetazione.

Vegetiren, v. n. vegetare. S. er vegetirt nur noch, egli non si coltiva, non vive qual uomo, bensì vegeta qual pianta.

Webe, n. vedi *Rebe* u. s. m.

Weibel, n. *Voca lat.* [Mittel], veicolo.

Weiß, m. ubl. *Weilchen*, vedi.

Weilchen, n. das blaue, wohnliches *Weilchen*, viola mammola; mammoletta, violetta. S. das wilde, getrocknete *Weilchen*, viola canina. S. das dreifarbiges *Weilchen*, viola tricolore. S. das weiße *Weilchen*, vedi *Schnegglöckchen*. S. das gelbe *Weilchen*, viola gialla, leucojo giallo.

Weilchenblau, agg. violaceo, violetto.

Weilchenblau, n. il color violaceo, violetto.

Weilchengeruch, m. odor di mammola.

Weilchenhonig, m. mele violetto.

Weilchenkranz, m. corona di mammole.

Weilchensaft, m. sciroppo violetto.

Weilchenstrop, m. sciroppo violetto.

Weilchenstein, m. T. de' Nat. lolite.

änderlich, la fortuna è instabile, volubile, cambia a capriccio, ha le sue vicende.

Veränderlich, avv. mutabilmente, instabilmente, volubilmente.

Veränderlichkeit, f. mutabilità, instabilità, incostanza, variamento.

Verändern, v. a. mutare, cambiare; rimutare, cangiare, variare. *S.* seine Wohnung verändern, cambiar di casa, agglomerare; disporre altrimenti la sua casa. *S.* den Namen verändern, mutar nome; cambiar di nome. *S.* die Stimme verändern, mutar voce, cambiar di voce. *S.* sich verändern, mutare, mutarsi, cambiare, cambiarsi; variare. *S.* sie hat sich nach den Wochen recht verändert, ella ha molto cangiato dopo il parto, il suo puerperio. *S.* er hat sich [in seinem Benehmen u. s. w.] sehr verändert, egli ha molto cambiato, pare, sembra essere, è un tutt'altro uomo [di quel ch'era]. *S.* diese Farbe verändert sich nicht, questo colore non cambia, è un colore che si mantiene. *S.* sich im Gesicht verändern, cangiar d'aspetto, di sembianza. *S.* seit jener Zeit hat er sich im Gesicht sehr verändert, da quel tempo in poi ha molto cambiato di sembianza, il suo aspetto ha molto mutato.

It. sich verändern, cambiare di stato, maritarsi, ammogliarsi. It. *vedi* ändern.

Veränderung, f. mutamento, mutazione, immutazione, variazione, cambiamento. *S.* eine Veränderung machen, vornehmen, fare un cambiamento, una mutazione. *S.* die Veränderung lieben, cambiare volentieri; far volentieri cambiamenti. *S.* (des Wohnortes), cambiamento, mutamento di residenza, di dimora. *S.* Veränderung ist oft Verschlechterung, sovente dannosi sono i cambiamenti; tante tramute, tante cadute. *S.* sich eine Veränderung machen, farsi uno avario, avariarsi, divertirsi; darsi un divertimento.

Veranlassen, v. a. T. d' Arch. e de' Mur. (Mauern etc.), fermare, fortificare con chiavi, con sbarre di ferro.

Veranlassen, v. a. [Etwas], cagionare, occasionare, dare, fornire occasione, motivo, soggetto. *S.* einen Streit veranlassen, occasionare una contesa, dar occasione ad una lite. *S.* dies veranlasste seine Bekehrung, questo fu la cagione della, diede occasione alla sua conversione. *S.* Einen zu Etwas veranlassen, dare motivo, occasione ad uno di far q. c., indurlo a far checchessia.

Veranlassend, part. att. occasionale, indecente, motore. *S.* die Veranlassende Ursache, la causa occasionale; cagione inducente.

Veranlassung, f. cagione; cagione inducente, occasione, motivo. *S.* dies ist auf meine Veranlassung geschehen, io ne sono stato la causa, questo si è fatto a mio impulso. *S.* Veranlassung zu Etwas geben, dar motivo, occasione, soggetto a.... *S.* dieses Wort war, gab die Veranlassung zum Streite, questa parola si fu il motivo della lite, detta occasione alla contesa, all'altercazione.

Vernehmlichen, v. a. render grato, aggradevole.

Veranschaulichen, v. a. render

palpabile una cosa, farla quasi toccar con mano.

Veranschlagen, v. a. [Schätzen, taxiren], stimare, valutare, tassare.

Veranstalten, v. a. (ein Fest, Gastmahl u. dgl.), ordinare, disporre, preparare una festa, un banchetto; farne i necessarij apparecchi. *S.* einen Spagietritt veranstalten, fare i preparamenti per, ordinare una cavalcata. *S.* man hat eine neue Ausgabe seiner Werke veranstaltet, si son fatti gli apparecchi per dare in luce, si è messa in punto, preparata una nuova edizione delle sue opere. *S.* er hat dazu alles Nöthige veranstaltet, ha fatto i necessarij preparativi. *S.* eine Verlobung zwischen zwei Personen veranstalten, dare opera, attendere, impiegarsi ad una riconciliazione.

Veranstalter, m. — in, f. ordinatore. *S.* er ist der Veranstalter dieser Wälle, s'è incaricato di regolare, di ordinare cotesti balli, ne ha le disposizioni, le aziende.

Veranstaltung, f. preparativi, apparecchio, preparamento; l'ordinare, il regolare, il disporre. *S.* Veranstaltung zu Etwas treffen, andar facendo i preparativi di, andar apparecchiando q. c.

Verantworten, v. a. [Etwas], mallevare, entrare mallevadore, essere responsabile di q. c. *S.* das will ich schon verantworten, oh di questo ne voglio essere io il mallevadore. *S.* wenn ein Nachtheil daraus entsteht, haben Sie es zu verantworten, se ne avviene qualche danno, pregiudizio, voi ne renderete conto. *S.* sein Betragen ist nicht zu verantworten, il suo comportamento è inescusabile. *S.* sich verantworten, difendersi, far le sue difese, giustificarsi, render conto. *S.* sich gegen Jemand verantworten, replicare, far replica ad uno. *S.* ein Bezieher soll sich nicht gegen seinen Herrn verantworten, un famiglia non deve replicare al suo padrone. *S.* sich schlecht verantworten, addurre accuse frivole, ridicole, la ragione del pretesemolo.

Verantwortlich, agg. accusabile, giustificabile.

2) responsabile. *S.* für Etwas verantwortlich sein, essere responsabile di q. c. *S.* Einen für Etwas verantwortlich machen, rendere responsabile alcuno di q. c.

Verantwortlichkeit, f. responsabilità, l'essere responsabile.

Verantwortung, f. [Rechenschaft], conto, ragione. *S.* Einen zur Verantwortung ziehen, fare render conto, ragione ad uno, sindacarlo. *S.* thue es auf meine Verantwortung, fallo a mio conto, a mio rischio, io ne sto garante.

2) Per Vertheidigung, Rechtfertigung, scusazione, difesa, giustificazione, il dir le sue ragioni.

Verarbeiten, v. a. (einen Stoff), mettere in opera, adoperare, impiegare, lavorare. *S.* verarbeitetes Metall u. s. w., metallo ec. lavorato.

2) Per ausarbeiten, adoperare, impiegare, consumare tutto.

Verarbeitung, f. il lavorare, il mettere in opera, l'impiegare.

Verargen, v. n. peggiorare.

2) Einem Etwas. *S.* das kann mit Niemand verargen, nessuno può saper-

melo, prenderselo a male. *S.* Ich verarge es ihm gar nicht, daß er es gethan hat, non gli posso dar biasimo, non posso disapprovarlo, che l'abbia fatto.

Verarmen, v. n. impoverire, impoverirsi, venire a povertà, divenir povero. *S.* gänzlich, völlig verarmen, cadere in estrema miseria, ridursi in sul lastrico, avviarsi allo spedale.

Verarmung, f. impoverimento.

Verarrestiren, v. a. staggire, sequestrare.

Verarrestirung, f. staggimento, sequestro.

Verarten, v. n. ubi. ausarten, vedi.

Verarznen, v. a. Fam. (sein Kind), spendere e rispendere in medicamenti.

Verästen, v. a. dividere in rami. *S.* sich verästen, diramarsi.

Ver auctioniren, v. a. vedi versteuern.

Ver auctionirung, f. vedi Versteigerung.

Veräußerlich, agg. alienabile, che può alienarsi.

Veräußerlichkeit, f. alienabilità, l'esser alienabile.

Veräußern, v. a. [verkaufen], alienare, vendere; distrarre, trasferire in altri il dominio.

Veräußerung, f. alienazione, vendita; traslazione di dominio.

Verbacken, v. a. [Mehl], consumare la farina [a forza di farne pane].

2) das Brod verbacken, cuocer male, troppo il pane.

Verballasten, v. a. [ein Schiff], stirare, zavorrare una nave, il sopracaricarla di zavorra.

Verbällen, v. n. vedi verballen. It. sich verballen, guastarsi, sciuparsi i piedi, farsi male camminando.

It. (von Werden), sconsiarsi, sciuparsi leugne (non ferrate).

Verballhornen, v. a. [Etwas], scorreggere in volendo correggere; correggere a sproposito.

Verband, m. (einer Wunde), fasciatura; fascia. It. der erste Verband, la prima fasciatura [d'una ferita]. *S.* den Verband anlegen, abnehmen, fasciare, sfasciare [a piega, ferita].

S. T. de' Coprit. (der Dachstuhl), commentura [delle tegole]; It. T. di Mur. muraglia in piano collegata.

S. der gesellschaftliche Verband, il legame, i vincoli della società; It. la società.

Verbandholz, n. T. de' Carp. imbono, fasce.

Verbannen, v. a. [Einen], bandire, abandire, esiliare, sfrattare, confinare; rilegare; proscrivere.

S. Fig. er ist aus allen Gesellschaften verbannt, egli è stato espulso, disaccolato da ogni società; in ogni casa gli è chiuso l'ingresso. *S.* die Traurigkeit, Furcht verbannen, scacciar via la tristezza, la paura.

2) Per weisen, geloben, vedi.

Verbant, part. abandito, esiliato.

Verbantte, m. sf. bandito, abandito, suoruscito, esiliato, rilegato.

It. *Poet.* esule.

Verbannung, f. abbandimento, esilio, proscrizione.

Verbannungsort, m. esilio; luogo dell'esilio (di uno).

Verbannungsurtheil, n. indizione, pena dell'esilio; il dare lo sfratto.

Verbanen, v. a. [Korn in die Scheuer], ammacchiare i covoni nel granaio.

Verbauen, v. a. **S.** der Nachbar hat mir die Fenster verbaut, il vicino colla sua fabbrica m'ha atturato le finestre. **S.** einen Eingang verbauen, chiudere, impedire un ingresso con una fabbrica, con un muro. **S.** man hat diesem Hause die Aussicht, das Licht verbaut, la fabbrica dinanzi ha tolto la vista, la luce a questa casa. **S.** diese Kirche ist mit elenden Häusern verbaut, la veduta di questa chiesa viene impedita dalle casupole che l'attorniano. **S.** die Straße verbauen, ingombrare la strada, avanzare troppo qualche edificio su d'una strada. **S.** eine Aussicht, welche der Nachbar nicht verbauen darf, una vista che gode il dritto di non esser impedita.

2) Holz, Steine u. dgl. verbauen, consumare, adoperare, impiegare legname, mattoni ec.

3) alles Holz, alle Steine verbauen, adoperare tutto il legname, tutti i mattoni ec. **S.** sich, sein Vermögen verbauen, sciupare, consumare il suo, rovinarsi, impoverire per soddisfare la passione di fabbricare, per il mal del calcinaccio.

4) fabbricar male.

Verbauern, v. n. Fig. divenir rozzo, zotico, rustico, contrar maniere rustiche.

Verbeißen, v. a. übl. zerbeißen, vedi.

It. Fig. das Fachen verbeißen, tenere, contenere a forza le risa; sforzarsi per non ischioppar dalle risa. **S.** den Schmerz verbeißen, contenere il dolore, mordersi le labbra dal dolore. **S.** einen Schimpf, eine Beleidigung verbeißen, masticare, digerire, inghiottire un affronto, una offesa. **S.** seinen Verdruss, Ärger verbeißen, rodere il freno, i chivistelli; succhiarsela. **S.** die Wörter verbeißen, ingoiarsi le parole, le sillabe, inghiottirle [in parlando].

2) die Zähne an Etwas verbeißen, guastarsi i denti in mordendo qualche cosa.

3) sich verbeißen (von Hunden u. s. w.), non poter ritrarre i denti da ciò che si ha morso.

Verbellen, v. a. T. de' Cacci. (von Hunden), annunziare la fiera, indicarla.

Verbergen, v. a. nascondere, occultare, celare; tenere occulto; non lasciar vedere. **S.** einen Dieb, einen Verfolgten verbergen, nascondere, dar ricovero ad un ladro, ad un [ch'è] perseguito. **S.** sich verbergen, nascondersi, celarsi.

It. Fig. der Mond verbarg sich hinter schwarzen Wolken, la luna si celò, si racchiuse fra neri nuvoli. **S.** sich vor jemand verbergen, involarsi agli sguardi altrui; dileguarsi per non farsi vedere. **S.** sie verbarg ihr Gesicht an seiner Brust, in ihrem Arme, ella cacciò il volto nel di lui petto, si coprì il viso col suo collo. **S.** der Rebel verbarg uns den Feind, la nebbia ci occultava il nemico. **S.** seinen Haß, Kummer verbergen, tener celato, non manifestare il suo odio, il suo

cordoglio, l'affanno. **S.** seine Absicht verbergen, celare, tenere occulte le sue intenzioni. **S.** dem Arzte darf man nichts verbergen, non si deve celar nulla, conviene manifestar tutto al medico. **S.** die Freude verbirgt sich schlecht, mal celar si può la gioia.

Verbergung, f. nascondimento, occultamento, occultazione, celamento.

Verbesserer, m. correttore, correggitore; emendatore, riformatore.

It. (in Druckern), correttore.

Verbesserlich, agg. correggevole, corrigibile, emendabile, emendevole, ammendabile; riformabile.

Verbessern, v. a. migliorare, rendere migliore, ridurre in miglior stato, abbonire; it. correggere; emendare, ammendare; rettificare, riformare. **S.** sein Gut verbessern, migliorare, abbonire un podere, una tenuta. **S.** seine Umstände verbessern, migliorare, ridurre in migliore stato i suoi affari, le sue cose. **S.** sich verbessern, migliorare, divenir migliore.

It. vedi sich bessern. **S.** ein Werk, einen Druckbogen verbessern, correggere, emendare un libro, un foglio stampato.

2) Per ausbessern, vedi.

Verbessert, part. corretto, emendato.

It. avv. correttamente, con correzione. **S.** zweite verbesserte Auflage, seconda edizione corretta e riveduta.

Verbesserung, f. miglioramento, perfezionamento, l'abbonire. It. correzione, correggimento, emendazione, ammendamento. **S.** (eines Gutes); miglioramento. **S.** (eines Werkes), correittura. **S.** er hat große Verbesserungen in diesem Werke gemacht, egli vi ha fatto amplissime correzioni, grandissimi miglioramenti [in questa opera].

Verbesserungsmittel, n. mezzo di correzione, per migliorare chiechessia o q. c.

Verbeten, part. di verbitten, vedi.

Verbeten, v. a. [die Furcht, Bewusstsein], scacciar da se la paura, la sinderel con la preghiera, con orazioni.

2) die Zeit verbeten, passare, impiegare il tempo a fare orazioni.

Verbeugen, v. a. [sich], inchinarsi. **S.** sich vor Einem verbeugen, inchinarsi ad uno, inchinare uno, riverirlo, fargli un inchino, una riverenza.

Verbeugung, f. inchinazione, inchino, riverenza. **S.** Einem eine tiefe Verbeugung machen, fare una profonda riverenza, un profondissimo inchino ad uno.

Verbiegen, v. a. storcere, sforzare; guastare, sciupare piegando. **S.** einen Schlüssel verbiegen, forzare, guastare una chiave.

Verbleibbar, agg. vietabile, da proibire.

Verbleiben, v. a. [Etwas], vietare, inibire, proibire, interdire. **S.** Einem Etwas verbleiben, proibire, vietare q. c. ad uno. **S.** das Reden verbleiben, vietare ad uno di parlare, far che si tetti; por silenzio alle parole. **S.** fremde Waaren verbleiben, proibire, inibire [ch'entrino] mercantile straniera. **S.** den Gottesdienst verbleiben, interdire il servizio, l'ufficio divino; metter l'interdetto.

Verbleibend, part. att. vietante, vietativo, proibente, proibitivo.

Verbieter, m. — in, f. vietatore, proibitore, — trice.

Verbietung, f. inibizione, proibizione.

It. vedi Verbot.

Verbilden, v. a. sformare, disformare. Fig. (ein Kind), male allevare; educar male. **S.** ein verbildetes Frauenzimmer, donna mal educata, malcreata; che ha avuto una guasta, storta, strana educazione.

Verbildung, f. mala, guasta, strana educazione.

Verbinden, v. a. legare, collegare, congiungere, commettere, unire, congiungere. **S.** Bretter verbinden, commettere, congiungere assi. **S.** Steine verbinden, collegare, unire pietre. **S.** Stoffe verbinden, combinare materie. **S.** die Theile einer Rede gehörig verbinden, collegare come si deve le parti d'un discorso. **S.** Figuren zu einer Gruppe verbinden, aggruppare figure. **S.** Begriffe, Zahlen verbinden, combinare idee, numeri. **S.** er verbindet Deutlichkeit mit Eleganz in der Schreibart, egli riunisce, congiunge insieme la chiarezza con l'ornatezza, l'eleganza di stile. **S.** sich verbinden, collegarsi, congiungersi, unirsi, legarsi. **S.** sich mit Jemand verbinden, collegarsi, unirsi, confederarsi, far lega con alcuno. **S.** sich ehelich verbinden, congiungersi in matrimonio. **S.** die Fürsten haben sich verbunden, i principi si sono confederati; hanno fatto alleanza, lega.

S. Einen zu Etwas verbinden, obbligare, impegnare uno a checchessia. **S.** sich zu Etwas verbinden, obbligarsi, impegnarsi a q. c. **S.** Einen verbinden, rendersi obbligata una persona.

S. Sie würden mich sehr verbinden, wenn.... Ella mi renderebbe un gran servizio, mi farebbe un gran favore, piacere, ec.... **S.** sich Einem verbinden, impegnarsi presso, con uno di far q. c. **S.** sich für Einen verbinden, rendersi obbligata una persona.

2) (mit einer Binde), fasciare; bendare. **S.** Einem die Augen verbinden, bendare gli occhi ad uno. **S.** sich den Kopf verbinden, avvolgere con benda la testa, fasciarsela. **S.** eine Wunde verbinden, legare il turacciolo all'imboccatura d'una bottiglia. **S.** eine Wunde verbinden, fasciare una ferita. **S.** die Verwundeten verbinden, medicare, curare i feriti.

3) p. e. allen Bindfaden u. dgl. verbinden, adoperare tutto lo spago e simili [in legare q. c.].

4) T. de' Legat. di Libr. ein Buch verbinden, abagliare i fogli [nel legare un libro].

Verbindend, part. att. congiuntivo, che congiunge, che unisce.

2) Per verpflichtend, obbligante, obbligatorio, che impegna.

Verbindlich, agg. unibile.

2) obbligatorio. **S.** ein verbindliches Gesch, ein verbindlicher Vertrag, legge, contratto obbligatorio.

3) sich zu Etwas verbindlich machen, obbligarsi, impegnarsi, mettersi in obbligo, di.... **S.** sich Jemand verbindlich machen, rendersi obbligata alcuna persona.

4) Per höflich, gefällig, obligante, officioso, gentile, cortese. **S.** ein sehr

bindliches Wort, parola officiosa, cortese

Verbindlich, avv. obligantemente, cortesemente, gentilmente

Verbindlichkeit, f. (eines Befehles, Vertrages), forza obbligatoria.

2) (im Verkehr), cortesia, finezza, bel garbo.

3) *Per Dankbarkeit*, ringraziamento; obbligazione. §. Einem viele Verbindlichkeiten schuldig sein, dovere ad uno molte obbligazioni.

4) *Per Pflicht*, obbligo, dovere. §. eine persönliche, zufällige, allgemeine, besondere Verbindlichkeit, obbligo personale, accessorio, generale, speciale. §. sich einer Verbindlichkeit überheben, dispensarsi (da), d'un qualche obbligo, dovere.

Verbindniß, f. *Abh. Bündniß*, vedi.

Verbindung, f. collegamento, congiungimento, congiunzione, unione, connessione, combinazione; it. concatenazione, legame. §. (einer Wunde), fasciamento, fasciatura. §. (des Kopfes), bendatura, il bendare. §. die Verbindung der Theile zu einem Ganzen, la connessione delle parti d'un tutto. §. die Verbindung der Begriffe, la combinazione delle idee; la sintesi. §. die Verbindung zweier Stoffe, la combinazione di due materie. §. (der Metalle), lega. §. diese beiden Sachen stehen in keiner Verbindung, queste due cose stanno da per se, non hanno alcuna relazione l'una con l'altra. §. die Verbindung zu Wasser ist aufgehoben, la comunicazione per acqua è stata interrotta. §. zwischen der Festung und dem Feinde findet keine Verbindung statt, fra l'esercito e la fortezza non c'è più comunicazione alcuna.

2) eine eheliche Verbindung, matrimonio, congiungimento in matrimonio. §. in Verbindung mit Einem stehen, aver commercio con chicchessia; esser in corrispondenza; it. trattare con alcuno. §. eine Verbindung eingehen, abbracciar, stabilire, rompere una alleanza, una convenzione.

Verbindungsrohr, f. condotto di congiunzione, di comunicazione.

Verbindungswort, n. T. di Gram. copula, congiunzione.

Verbitten, v. a. [sich etwas], pregare d'essere dispensato da q. c.; scusarsi. §. das muß ich verbitten, devo pregare di non farlo; la prego tanto a poi tanto di non farlo. §. dergleichen Bittungen verbitte ich mir, ne la dispenso da tali osservazioni; osservazioni tali non le soffro, non le voglio. §. das verbitte ich mir! badate di non farlo mai più! che non v'accada mai più! §. ich verbitte mir alle Beleidigungen, non voglio accettare, avere condoglienza alcuna. prego espressamente (gli amici, parenti) ec. di non venire a fare le condoglienze. §. er hat es sich verboten, ha pregato che non ai facesse.

Verbittern, v. a. amareggiare, inamarire, far [divenir] amaro.

§. Fig. amareggiare. §. Einem die Freude verbittern, amareggiare il piacere ad uno. §. Einem das Leben verbittern, aspergere d'amaritudini, d'amarrezza, attonicare i giorni, la vita d'alcuno, il viver suo.

§. Prov. ein wenig Salz verbittert gleich Alles, un po' di sale fa amaro [anche] il miele.

Verbitterung, f. Fig. amareggiamento.

Verblasen, v. n. vedi verschmaufen.

2) v. a. vedi wegblasen.

§. T. de' Pitt. die Farben verblasen, sfumeggiare, sfumare i colori, il colorito.

3) mehrere Stunden verblasen, passare più ore col suonare il flauto, il corno ec.

4) eine Färbung u. dgl. verblasen, guastare un tinto ec.

Verblasen, part. T. de' Pitt. sfumato, sfumeggiato.

Verblasen, v. n. impallidire; divenir pallido; sbiadire.

Verblättern, v. a. T. de' Vign. (den Wein), sopperare la vite.

Verblättern, v. a. [eine Stelle, eine Seite], smarrire un passo, la pagina in squaderando un volume.

Verbleichen, v. a. armare, guarnire, coprire di latta.

Verbleichen, v. n. T. de' Cacc. (von Vorkühnen), sparpagliarsi, dispergersi.

2) sich verbleichen, sbagliare, fare uno sbaglio.

Verbleiben, v. n. rimanere, restare. §. (in Preisen), ich verbleibe mit aller Hochachtung rimango con ogni stima, con tutto il rispetto ec.

Verbleiben, n. T. di Cancell. es hat dabei sein Verbleiben, come è stato deciso [così] resterà.

Verbleichen, v. n. impallidire, di venir pallido, amaro; sbiadire. §. die Rosen auf ihrem Gesichte fingen an zu verbleichen, l'incarnato del suo volto andava sparando. §. Todes verbleichen, morire.

Verbleien, v. a. impiombare; fermare con piombo. §. die Netze verbleien, armare le reti.

Verbleiung, f. impiombatura, l'impiombare.

Verblenden, v. a. abbagliare; accecare.

§. Fig. abbagliare, abbacinare, accecare, affascinare. §. sich durch Gold verblenden lassen, farsi abbagliare dall'oro.

§. T. d'Arch. ein Haus verblenden, arriocciare le mura d'una casa.

Verblendung, f. abbagliamento, abbacinamento, accecamento.

§. T. d'Arch. arriocciatura.

Verblühen, part. impallidito, smorto, pallido; sbiadito; scancellato. §. verblühene Farben, colori sbiaditi, smorti. §. verblühene Gepräge, impronta logora, scancellata. §. (des Todes) verblühen, morto, trapassato.

Verblühene, m. e f. defunto, -a; trapassato, -a.

Verblinden, v. n. vedi erblinden.

Verblüffen, v. a. carrucolare, abbindolare; it. sconcertare, confondere. §. sich nicht verblüffen lassen, non lasciarsi carrucolare, far la legge, abbindolare, aggirare.

Verblüfft, part. carrucolato, abbindolato; it. sconcertato, confuso.

Verblühen, v. n. cessare di fiorire, sfiorire, appassire, perdere il fiore.

§. Fig. sie fängt an zu verblühen, ella va perdendo la sua freschezza, comincia a sfarsi, a sfiorire, a perdere il vago della sua bellezza.

Verblüht, part. sfiorito, appassito, passo. §. eine verblühte Schönheit, bellezza sfiorita, sfatta.

Verblühung, f. sfiorimento, lo sfiorire, sfioritura.

Verblümen, v. a. infiorare.

§. Fig. velare, ornare con parole metaforiche, con colori retorici.

Verblümt, part. Fig. metaforico, figurato, velato, coperto. §. verblümt Worte, Redensarten, parole, espressioni figurate, metaforiche, coperte.

Verblümt, avv. figuratamente, metaforicamente. §. verblümt reden, parlare coperto, metaforicamente, favellare sotto metafora; velare.

Verblümmung, f. sfiorimento; lo sfiorire.

Verbluten, v. n. sich verbluten, perdere tutto il, la maggior parte del sangue.

§. Poet. sein Leben verbluten, rimanere esangue; esalar la vita, restar morto la perdendo il sangue.

§. Fig. sich verbluten, andarsi dimenticando, andar cadendo in oblio. §. die Sache hat sich verblutet, la cosa [la piaga, la ferita] s'è andata rannunziando; it. si va ponendo in oblio, in dimenticanza.

Verblutung, f. perdita di tutto il sangue. §. an einer Verblutung sterben, morire esangue, stenato.

Verborgen, v. a. T. di Mar. (etwa Edin), assicurare una nave.

Verborgen, v. a. intavolare.

Verborgen, v. a. farar male.

Verbolien, v. n. cufare, gonfiarsi.

Verbolieren, v. a. circonvolvere, riparare, fortificare.

Verborgen, v. a. Geld verborgen, prestare, dare in prestito; imprestare. §. Sachen verborgen, imprestare delle cose, roba. §. Waaren verborgen, dare, vendere a credenza mercanzie; far credito.

Verborgen, part. nascosto, occulto, recondito; celato, segreto. §. ein verborgenes Fach, ripostiglio segreto; nascondiglio.

Verborgen, avv. nascosamente, occultamente; in occulto. §. verborgen halten, tener nascosto, celato.

Verborgene, n. l'occulto. §. Gott sieht ins Verborgene, Dio vede il più occulto. §. im Verborgenen, in occulto, in segreto; nascosamente, occultamente.

Verborgeneit, f. l'essere nascosto, occulto. §. in [der] Verborgeneit leben, vivere nella oscurità, menare una vita oscura.

Verborten, v. a. gallonare, guarnire di galloni.

Verbotten, v. n. vedi erboten.

Verbot, n. divieto, proibizione. §. ein Verbot erlassen, erlassen lassen, dare, far dare un divieto, una proibizione. §. (eines Wertes), soppressione.

Verbieten, part. proibito, inibito, vietato; interdetto. §. verbieten Waaren, mercanzie proibite, merci di contrabbando.

Verbrämen, v. a. listare, guarnire

ornare, fregiare, ornare. §. mit Pelz verbrämen, guarnire di pellicceria. §. mit Borten, Treffen verbrämen, guarnire, listare di galloni, di trine, di passaman.

§. Fig. Etwas verbrämen, fregiare, colorare, palliare, ornare di parole pompose, enfatiche q. c.

Verbrämt, *part.* listato, guarnito, gallonato, fregiato.

§. Fig. fregiato, adorno, colorato, palliato.

Verbrämung, *f.* guarnitura, fregio, il listare.

Verbrand, *m.* übl. Feuerung, vedi.

Verbrannt, *part.* bruciato, abbruciato, adusto, arso. §. etwas verbrannt, arsiccio, arsicciato, abbruciato. §. von der Sonne verbrannt, bruciato, abbruciato, incotto, abbronzato, bronzino dal sole. §. verbranntes Korn, grano riarso, abbruciato, arrabbiato.

Verbraten, *v. a.* (viel Butter u. dgl.) consumare molto burro in arrostando.

2) assaiar l'arrosto.

3) *v. n.* arrostito. §. man verbrätet hier, qui si arrostito, si riarde.

Verbrauch, *m.* consumo, consumamento. §. der Verbrauch dieser Waare ist stark, si fa, c'è gran consumo di questa mercanzia.

Verbrauchen, *v. a.* consumare, far consumo, usare. §. er verbraucht viel Papier, fa gran consumo di carta, consuma molta carta.

Verbraucht, *part.* consumato, usato.

§. Fig. meine Geduld war bald verbraucht, la mia pazienza venne ben presto a fine, perdesi tosto la pazienza.

Verbrauchung, *f.* consumamento, consumo.

Verbrauen, *v. a.* [Malz, Hopfen] consumare, adoperare l'orzo, i luppoli col far la birra.

Verbrausen, *v. n.* cessar di fremere, di susurrare; sfogare, sfogarsi. §. der Sturm ist verbraucht, la tempesta ha sfogato; ha cessato di tempestare. §. den Wein verbrausen lassen, far fermentare, bollire il vino.

§. Fig. wir wollen seinen Zorn verbrausen lassen, vogliamo far passare, fare sfogare la sua collera. §. die Jugend verbrausen lassen, lasciare sfogare la gioventù, darle sfogo.

Verbrechen, *v. a.* [Etwas], commetter un trascurso, delitto; it. trascorrere. §. ich habe nichts verbrochen, io non ho fatto alcun male, non ho fatto mancanza alcuna. §. was hat er verbrochen? che delitto, trascurso ha egli commesso? che colpa ha egli fatto?

2) *modo basso.* sich den Arm u. s. w. verbrechen, slogarsi il braccio.

Verbrechen, *n.* delitto, misfatto; it. trascurso, reato. §. ein großes, schweres Verbrechen, scelleratezza; scelleraggine. §. ein Verbrechen begehen, commettere un delitto. §. Einem Etwas zum Verbrechen machen, farne un delitto a chicchessia.

Verbrecher, *m.* malfattore, reo; colpevole. §. ein schwerer Verbrecher, uno scellerato. §. ein zum Tode verurtheilter Verbrecher, un delinquente condannato a morte.

Verbrecherin, *f.* malfattrice, rea.

Verbrecherisch, *agg.* colpevole, reo; it. malvagio; scellerato. §. verbrecherische Wünsche, desiderj colpevoli, rei; it. nefandi.

Verbrecherisch, *adv.* colpevolmente, reamente, malvagiamente, scelleratamente.

Verbreiten, *v. a.* spandere, spargere, dilatare; diffondere. §. einen angenehmen Geruch, einen Gestank verbreiten, profondere, spandere un grato odore, un puzzo. §. die Sonne verbreitet ihr Licht, il sole spande, va spandendo la sua luce. §. ein Geruch verbreiten, spargere, diffondere, andar divulgando voce. §. sich verbreiten, spandersi, spargersi, diffondersi, dilatarsi; it. divulgarsi. §. das Wasser verbreitete sich über die ganze Ebene, l'acqua allagò, inondò tutta la pianura. §. es verbreitete sich ein unangenehmer Geruch, si sparse un disgustevole, ingrato odore, un mal sito. §. es verbreitete sich ein Geruch, si andò spargendo voce, si sparse la voce. §. sich über einen Gegenstand verbreiten, dilatarsi, estendersi su d'un oggetto. §. die christliche Lehre verbreiten, propagare, andar propagando la fede [Cristiana].

Verbreiter, *m.* [eines Gerüchtes u. dgl.] divulgatore.

Verbreitung, *f.* spandimento, diffondimento, lo spargere. §. (eines Gerüchtes), divulgazione. §. (einer Lehre), propagazione.

Verbrennbar, *agg.* combustibile.

Verbrennbarkeit, *f.* combustibilità.

Verbrennen, *v. n.* abbruciare, bruciare; it. ardere. §. Steine verbrennen nicht, le pietre non sono combustibili. §. weiches Holz verbrennt leichter als hartes, legno leggero si consuma più facilmente che il duro.

§. Fig. ich verbrenne vor Hitze, io ardo; il caldo mi consuma, mi strugge. §. das Getreide, Gras verbrennt, il grano, l'erba riarde, arrabbia, inaridisce.

2) *v. a.* ardere, consumare. §. Licht, Öl, Holz, Stankohlen verbrennen, ardere, consumare candele, olio, carbone fossile. §. viel Holz verbrennen, consumar molta legna.

3) Etwas verbrennen, ardere, bruciare, abbruciare, gettare nel fuoco, dar alle fiamme. §. zu Asche verbrennen, ridurre in cenere, incenerire. §. Papiere, einen Brief verbrennen, abbruciare, ardere una lettera. §. einen Todten verbrennen, ardere un cadavere in un rogo, ridurlo in cenere su d'una pira. §. einen Meßständer lebendig verbrennen, abbruciare, ardere vivo un malfattore.

4) sich verbrennen, scottarsi, bruciarsi. §. sich die Hand, die Finger u. s. w. verbrennen, scottarsi, bruciarsi la mano, le dita ec. §. er verbrannte sich die Finger so, daß die Haut abging, si scottò talmente le dita, che gli si spellarono.

§. Fig. sich die Finger verbrennen, scottarsi le dita. §. sich an der heißen Suppe die Zunge, den Mund verbrennen, scottarsi la lingua, il palato con la minestrina bollente.

§. Fig. sich das Maul verbrennen, tirarsi addosso de' guai per non aver tenuto la bocca a se. §. sich die Hände an-

Reifen verbrennen, pungersi le mani all'ortica.

§. Prov. vedi Rind.

5) die große Hitze verbrennt das Gras, il gran calore riarde le erbe. §. die Sonne hat ihr Gesicht verbrannt, il sole le ha abbronzato, annerito il volto. §. der Bäcker hat das Brod verbrannt, il fornajo ha bruciato il pane. §. das Eisen, den Stahl verbrennen, bruciare il ferro, l'acciaio.

Verbrennen, *n.* abbruciamento, combustione, lardere. §. (eines Pechens), combustione, arazione. §. (von Papieren), abbruciamento. §. (des Eisens, Stahls), bruciatura.

Verbrennlich, *agg.* vedi verbo brennbar.

Verbrennung, *f.* abbruciamento, combustione.

Verbriefen, *v. a.* convalidare, confermare, autenticare per iscritto, con documenti. §. sich für Jemand verbriefen, entrar mallevadore per alcuno, in forma autorevole.

Verbrieft, *part.* convalidato, confermato, autenticato. §. eine verbriefte Mitgift, dote autenticata. §. verbriefte Schulden, debiti autenticati, chiariti in forma pubblica.

Verbriefung, *f.* autenticamento; convalidamento con documenti.

Verbringen, *v. a.* sprecare, dissipare, perdere, sciupare, dilapidare; consumare. §. das Geld, sein Vermögen verbringen, bubbolare, sciupare, sprecare, dilapidare, dissipare tutto il suo avere. §. die Zeit verbringen, consumare, perdere, sciupare il tempo.

Verbringer, *m.* übl. Verschwenker, vedi.

Verbröckeln, *v. a.* sbriciolare, ridurre in bricioli.

Verbröckeln, *v. a.* vedi verbröckeln.

Verbrüder, *v. a.* [sich], affratellarsi.

Verbrüderung, *f.* affratellamento.

Verbrühen, *v. a.* scottare [con acqua bollente ec]. §. sich die Hand verbrühen, scottarsi la mano.

Verbrüllen, *v. n.* Post. (vom Donner), cessare di ruggiare, di brontolare, di rimbombare.

Verbrunsten, *v. n.* T. de' Cocc. (vom Strich), cessar d'andare in amore, d'essere in caldo.

Verbrüten, *v. a.* [die Eier], guastar le uova in coverle male. §. die Henne hat die Eier verbrütet, la chioccia ha guastate le uova.

Verbrühen, *v. a.* [sein Vermögen], dissipare, sciupare tutto il suo avere nella dissolutezza.

Verbügen, *v. n.* [sich], spallarsi; guastarsi le spalle [parlando di cavallo].

Verbuhlen, *v. n. e a.* darsi ad amori illeciti, lascivi; amoreggiare libidinosamente. §. seine Jugend verbuhlen, spendere la sua gioventù in facendo il drudo, il bertone, nelle dissolutezze, nelle lascivie. §. sein Vermögen verbuhlen, bubbolare, dissipare il suo [avere] con donne lascive.

Verbuhlt, *part.* duolo: lascivo, lussurioso; vago di far all'amore. §. ein verbuhlttes Weib, druda, donna lasciva, data agli amoreggiamenti, alla sensua-

lità; it. civetta. *S.* verbuhtes Wesen, civetteria, lez. donneschi.

Verbuhlte, *m.* drudo; bertone; it. civettone. *S.* eine Verbuhlte, una druda; it. una civetta.

Verbuhtheit, *f.* druderia; lascivia; it. civetteria.

Verbum, *n.* *Voca lat.* [Zeitwort], verbo.

Verbunden, *part.* legato, collegato, unito, congiunto ec. *vedi* verbin- den. It. alleato, confederato. *S.* zu Et- was verbunden sein, essere obbligato, tenuto a q. c., essere in obbligo, in im- pegno di checcossia. *S.* ich bin Ihnen sehr verbunden, vi son molto obbligato; grazie tante.

Verbunden, *adv.* unitamente, con- giuntamente.

Verbünden, *v. a.* confederare, al- leare. *S.* sich verbünden, allegarsi, con- federarsi, fare alleanza, lega.

Verbündet, *part.* alleato, confe- derato. *S.* die verbündeten Mächte, le potenze alleate, confederate.

Verbürgen, *v. a.* mallevare, gua- rentire, star mallevadore. *S.* das will ich verbürgen, lo voglio garantire, ne starò io mallevadore. *S.* die Wahrheit verbür- gen, garantire della verità; farne fede. *S.* sich für Jemand verbürgen, entrar mallevadore per alcuno.

Verbürger, *m.* mallevadore.

Verbürgung, *f.* mallevoria.

Verbüßen, *v. a.* ubl. büßen, ab- büßen, *vedi*.

Verbütten, *v. n.* (von Vränyen), imbozzacchire, incatorzolare, intristire. *S.* (von Thieren), intristire, indozzare. *S.* (von Sinnen), indozzare.

Verbütten, *n.* indozzamento, l'in- tristire, l'indozzare.

Verbüttet, *part.* imbozzacchito, intristito, indozzato. It. stupidito.

Verlausuliten, *v. a.* convali- dare, munire di clausule.

Verdacht, *m.* sospetto; it. sospi- zione, ombra. *S.* ein leiser, starker Ver- dacht, sospetto leggiero, grave, alto. *S.* einen Verdacht haben, hegen, aver so- spetto. *S.* Einen in Verdacht haben, Ver- dacht auf Einen haben, sospettare di uno. *S.* Verdacht schöpfen, prendere sospetto, prendere, pigliare ombra. *S.* bei Einem in Verdacht stehen, stare, es- sere in sospetto presso alcuno. *S.* er steht im Verdachte der Ketzerei, è [in] sospetto d'eresia; si sospetta esser eretico. *S.* im Verdacht der Untreue stehen, stare in so- spetto d'uom disleale, che non serba fede. *S.* in Verdacht bringen, rendere sospetto, mettere in sospetto. *S.* Ver- dacht erregen, erwecken, far, generare, recar sospetto. *S.* einen Verdacht von sich abwälzen, ablehnen, sich von einem Ver- dachte reinigen, difendersi da, purgarsi di un sospetto.

Verdächtig, *agg.* sospettoso, so- spetto. *S.* eine verdächtige Miene, una faccia sospetta. *S.* eine verdächtige Münze, moneta sospetta. *S.* ein verdächtiger Zeu- ge, un testimonio sospetto. *S.* ein ver- dächtiger Schriftsteller, autore spogroso.

Verdächtig, *adv.* sospettamente; con sospetto. *S.* das kommt mir verdäc- tig vor, la cosa m'è sospetta, non è netta; qui gatta ci cora. *S.* des Diebstahls u. s. m.

verdächtig sein, esser sospetto di furio.

S. Einen verdächtig machen, rendere uno sospetto, metterlo in sospetto. *S.* sich verdächtig machen, cadere, entrare in so- spetto, rendersi sospetto.

Verdächtigen, *v. a.* sospettare, in- sospettare.

Verdächtigkeit, *f.* l'essere so- spetto.

Verdachtlos, *agg.* non sospetto, senza sospetto. It. non sospettoso, non ombroso.

Verdachtlosigkeit, *f.* stato di cosa non sospetta, il non esser sospetto.

Verdammen, *v. a.* dannare, con- dannare. *S.* Einen zum Tode u. s. m. verdammen, condannare uno a morte ec.

S. Fig. seinen Nächsten verdammen, vituperare, biasimare il prossimo. *S.* eine Lehre verdammen, condannare una dottrina.

Verdammen, *v. a.* arginare, ri- parare, munire con argini; it. arrestare con argini.

Verdammenstwerth, *agg.* de- *Verdammenstwürdig*, *agg.* degno di condanna, di essere condannato.

Verdammer, *m.* condannatore.

Verdammlich, *agg.* dannabile, condannabile, dannevole; it. ripro- vabile, pernizioso.

Verdammlich, *adv.* dannabil- mente, da condannare; biasimevol- mente.

Verdammlichkeit, *f.* dannabi- lità.

Verdamnis, *f.* dannazione, dan- nazione, condanna; it. perdizione. *S.* die ewige Verdamnis, la dannazione, perdizione eterna. *S.* der Weg, der zur Verdamnis führt, la strada della per- dizione.

Verdammt, *agg. e adv.* dannato, condannato. *S.* verdammt sein, werden, essere, venire, andare condannato. *S.* ewig verdammt werden, essere dannato in eterno. *S.* die verdamnten Seelen, le anime dannate; i dannati [nell' inferno] i reprob. *S.* bin ich denn dazu ver- dammt..., ma son io condannato....

S. Fam. der verdammte Geiz! la ma- ledetta avarizia! *S.* eine verdammte Ge- schichte, una storia del diavolo, male- detta. *S.* ein verdammter Eterich, un uro diabolico. *S.* ein verdammter Weg, strada diabolica; un rompicollo di strada. *S.* das ist verdammt theuer u. s. m.

questo è un prezzo del diavolo, esorbi- tante. *S.* [ei] verdammt! maledetto! che sia maledetto! *S.* ich will verdammt sein, wenn.... possa [io] morire, se....

Verdammt, *m.* condannato, dan- nato. *S.* die Verdamnten, i dannati; i re- probi.

Verdammung, *f.* condanna, con- dannazione.

It. *T. teol.* dannazione; dannazione.

Verdammung, *f.* arginamento; argine.

Verdammungslehre, *f.* il do- gma della dannazione.

Verdammungsurtheil, *n.* con- dannazione; sentenza condannatoria. *S.* das Verdammungsurtheil aussprechen, pro- nunciar la sentenza condannatoria.

Verdampfen, *v. n.* avaporare, eva- porare; sfumare.

Verdampfen, *v. a.* fare evapo- rare, evaporare; avaporare.

Verdampfung, *f.* evaporamento, evaporazione; avaporazione.

Verdanken, *v. a.* [Einem Etwas], dovere q. c. ad uno, essergli debitore di q. c. *S.* Einem das Leben zu verdan- ken haben, dover la vita ad uno, esser- gli debitor della vita. *S.* dies habe ich dir zu verdanken, ciò a te lo devo, a te ne son tenuto. *S.* dies verdanke ich dem Glücke, ne so grado alla fortuna.

Verdauen, *v. a.* digerire, smal- tire; concuocere. *S.* diese Speisen sind leicht, schwer zu verdauen, questi cibi sono facili a digerire, si digeriscono male, sono indigesti.

S. Fig. digerire, digerire, masticare; inghiottire. *S.* Etwas nicht verdauen kön- nen, non poterla digerire; masticar male q. c. *S.* eine solche Beleidigung kann ich nicht verdauen, tale offesa non la posso digerire.

Verdaulich, *agg.* digestibile, atto a digerirsi. *S.* leicht, schwer verdaulich, facile a digerire, indigesto.

Verdaulichkeit, *f.* digestibilità.

Verdaunung, *f.* digestione, digesti- mento; digerimento; smaltimento. *S.* eine langsame Verdaunung, digestione lenta.

It. *T. de' Med.* bradipepsia. *S.* die Ver- daunung befördern, facilitare a, agevolare la digestione. *S.* die Verdaunung stören, disturbare la digestione.

Verdaunungsgeschäft, *n.* il pro- cesso della digestione.

Verdaunungskraft, *f.* forza, virtù digestiva, digerente.

Verdaunungsmittel, *n.* rimedio digestivo, un digestivo.

Verdaunungssaft, *m.* umore di- gestivo, liquore gastrico.

Verdaunungsschwäche, *f.* *T. de' Med.* dispepsia.

Verdaunungstunde, *f.* ora della digestione.

Verdaunungswerkzeug, *n.* or- gano della digestione.

Verdeck, *n.* *T. di Mar.* ponte, co- perta. *S.* das oberste Verdeck, la tolda. *S.* das unterste Verdeck, il primo ponte.

Verdecken, *v. a.* coprire, coprire, ricoprire.

S. Fig. coprire, nascondere, velare. *S.* den Schall, Bösewicht verdecken, sa- perla lunga, saper dove il diavolo tien la coda.

2) alle Ziegel verdecken, adoperare tutte le tegole. *S.* den Tisch verdecken, appa- recchiar male [la tavola].

Verdeckt, *part.* coperto, ricoperto. *S.* ein verdecktes Essen, piatto coperto. *S.* ein verdeckter Gang, strada coperta; portico.

S. Fig. verdeckte Reden, parole coperte, velate, oscure. *S.* verdeckte Absichten, fini celati, mire indirette. *S.* ein verdecktes Lob, lodi indirette, coperte, velate.

Verdeckt, *adv.* Fig. copertamente, celatamente; segretamente. *S.* verdeckt loben, reden, lodare per indiretto, pro- fonder lodi velate, coperte.

Verdeckung, *f.* coprimento, rico- primento.

S. *T. d'Astr.* occultazione.

Verdenken, *v. a.* [Einem Etwas]: Sie können mir es nicht verdenken, daß....

non vorrà, spero, disapprovare, trovar malfatto, se.... *S.* ich verdenke es ihm nicht, io, per me, non gliene posso dar carico, non posso disapprovare, se.... *S.* wer wird mir dies verdenken? chi vorrà darmene carico? chi troverà questo riprensibile? *S.* ich würde es ihm verdenken, wenn.... anzi troverei mal fatto s'egli...., lo disapproverei anzi che no, se.... *S.* ich würde es ihm nicht verdonkt haben, non gliene avrei saputo male, s'egli.... *S.* ich kann es ihm nicht verdenken, per me dico, che non ha fatto male; non ha fatto poi male, a quel che mi pare.

Verderb, *m.* perdita, rovina, guasto, sciupazione; corruzione. *S.* das ist eben der Verderb, quest' appunto è il malanno, il guaio; è un guaio bello e buono, ma....

Verderben, *v. n.* guastarsi, corrompersi, alterarsi, infracidare, putrefarsi. *It.* andar a male, in rovina; distruggersi, rovinarsi; dissiparsi. *S.* das Obst, Fleisch verdirbt leicht, le frutta mariscono, infracidano, la carne si putrefa, imputridisce facilmente. *S.* man muß nichts verderben lassen, non bisogna mandare a male alcuna mollichella, convien tenerlo da conto la minima cosa. *S.* es mag gerathen oder verderben, che riesca o no, riesca male o bene.

S. (von Personen), andar in ruina, in malora, in precipizio, andar rovinato, precipitarsi.

2) *v. a.* guastare, sciupare, sciupare, rovinare, sconcertare, alterare, perdere; *it.* mandare a male, dare il guasto, dissipare, sterminare. *S.* der Regen hat die Wege verderbt, la pioggia ha rovinato, guaste le strade. *S.* ein Kleid verderben, sciupare, guastare un abito. *S.* eine Uhr u. dgl. verderben, guastare un orologio. *S.* diese Speise hat mir den Magen verderbt, questo cibo m'ha guastato, sconvolto lo stomaco. *S.* sich den Magen verderben, guastarsi lo stomaco. *S.* sich den Appetit verderben, guastarsi l'appetito. *S.* sich den Geschmack verderben, guastarsi, perderci il gusto. *S.* seine Gesundheit verderben, guastare, rovinare la salute. *S.* sich die Augen verderben, indebolirsi la vista. *S.* Einem die Freude verderben, guastar la festa, disturbare, sconcertare il piacere ad uno. *S.* dies verderbt mir den ganzen Abend, questo mi guasta [il piacere] tutta la serata. *S.* Einem das Spiel verderben, guastare il giuoco, l'asfare, sconcertar la ballata ad uno. *S.* er verdirbt kein Spiel, keine Gesellschaft, non guasta [il] giuoco, non isconcerta la brigata. *S.* die Zeit verderben, perdere, sciupare il tempo, consumarlo, spenderlo inutilmente. *S.* die Sitten verderben, corrompere i costumi. *S.* die Jugend verderben, corrompere, depravare, guastare la gioventù. *S.* es mit Niemand verderben, non inimicarsi [con] alcuno, non disgustare alcuno. *S.* es mit Allen verderben, romperla con tutti. *S.* er hat es bei mir verderben, non l'ho più in quel concetto, che l'aveva; la nostra amicizia è bella e finita. *S.* ich mag es nicht mit ihm verderben, non vorrei romperla con lui. *S.* sich selbst verderben, perder se stesso, andare a perdizione. *S.* Einen verderben, perdere uno, condurlo

a perdizione; *it.* pervertirlo. *S.* sein Bornbrocht Xte zu verderben, la sua collera minacciava di mandar tutti a perdizione, di rovinar tutti.

Verderben, *n.* guasto, corruzione, putrefazione, infracidamento. *S.* Fleisch, Obst u. s. w. vor dem Verderben bewahren, conservare la carne, le frutta; preservarle dalla corruzione, far di modo che non si guastino, che non valano a male. *S.* dem Verderben unterworfen sein, esser sottoposto alla corruzione, a guastarsi.

2) *Per* Untergang, perdita, perdizione, malora, rovina, precipizio; sterminio. *S.* in sein Verderben rennen, andare incontro, correre al precipizio. *S.* es geht mit ihm zum Verderben, tutto il suo fatto se ne va in precipizio, in malora. *S.* Einen ins Verderben stürzen, precipitare uno, condurlo al precipizio, mandarlo in rovina. *S.* das Spiel ist sein Verderben, il giuoco è la sua rovina, lo rovina. *S.* das ewige Verderben, l'eterna perdizione, dannazione; la perdita dell'anima. *S.* der Weg zum Verderben, la strada, la via della perdizione.

Verderber, *m.* guastatore, distruttore. *S.* (der Sitten), corruttore, corrompitore, depravatore.

Verderberin, *f.* guastatrice; corrompitrice.

Verderblich, *agg.* corrutibile. *S.* verderbliche Waaren, mercanzie sottoposte a guastarsi.

2) *Per* schädlich, pernicioso, rovinoso, pregiudicevole, nocivo; *it.* funesto. *S.* ein verderblicher Krieg, una guerra rovinosa, funesta, che partorisce grandi danni. *S.* eine verderbliche Lehre, un ammaestramento pernicioso, dannoso. *S.* ein verderbliches Beispiel, un esempio nocivo, pregiudicevole.

Verderblich, *adv.* perniciosamente, nocivamente, pregiudicevolmente.

Verderblichkeit, *f.* corrutibilità.

2) *Per* Schädlichkeit, l'essere pernicioso; perniciosa, esilio, eccidio.

Verderbnis, *s. e n.* (von Saden), corruzione; putrescenza, infracidamento. *S.* die Verderbnis der Sitten, corruzione, depravazione de' costumi. *S.* das Verderbnis uneres Zeitalters ist...., il guaio, la disgrazia, il malanno del nostro secolo è....

Verderbt, *part.* guasto, guastato, corrotto, sconcio; sconcertato, depravato. *S.* verderbte Sitten, costumi corrotti, depravati. *S.* ein verderbtes Herz, tuor depravato, perverso.

Verderbtheit, *f.* corruzione, depravazione. *S.* (des Herzens), depravazione, perversità.

Verderbung, *f.* guastamento, guasto, danneggiamento, distruggimento.

Verdeutlichen, *v. a.* esplicitare, rendere chiaro, evidente, spianare.

Verdeutschten, *v. a.* spiegare, tradurre in Telesco.

Verdeutschung, *f.* spiegazione, traduzione in Tedesco.

Verdichtbar, *agg.* condensabile.

Verdichtbarkeit, *f.* condensabilità.

Verdichten, *v. a.* condensare. *S.* die Kiste verdichtet die Luft, il freddo

condensa l'aria. *S.* sich verdichten, condensarsi.

Verdichter, *m. T. fis.* condensatore.

Verdichtung, *f.* condensamento, condensazione.

Verdicken, *v. a.* spessare, spessire, inspessare. *S.* das Blut, die Säfte verdicken, ispessire il sangue, gli umori, farli divenir spessi.

Verdickung, *f.* spessamento, spessazione. *S.* (des Blutes, der Säfte), incrasazione.

S. 7. de' Chim. inspessamento.

Verdienen, *v. a.* ubl. dielen, vedi.

Verdienen, *v. a.* guadagnare; acquistare, profuare. *S.* viel Geld verdienen, guadagnare molto [danaro]. *S.* sein Brod, seinen Unterhalt verdienen, guadagnarsi il pane, il viuo; campare. *S.* ich habe so und soviel daran verdient, io v'ho guadagnato tanto e tanto. *S.* dabei verdient man nicht das Geld, non vi si guadagna un picciolo, un quattrino, neppure un che. *S.* bei dem Handel ist jetzt nicht viel zu verdienen, mo' nella mercatura non c'è da guadagnare molto, n'è scarso il guadagno.

2) *Etwas* verdienen, meritare q. c., esserne degno. *S.* Dank, Lob verdienen, meritar ringraziamento, lode. *S.* er hat es um mich verdient, daß ich.... si è ben meritato, ch'io...., è ben dovere il mio.... *S.* das habe ich nicht um ihn verdient, non mi son meritato questo da lui, non me l'aspettava da lui.... *S.* das hast du verdient, te lo sei meritato; ben ti sta.

Verdienst, *m.* guadagno, profitto, avanzo. *S.* vielen, wenigen Verdienst wobei haben, guadagnare molto, poco in q. c. *S.* schlechten Verdienst haben, far magri guadagni, guadagnare ben poco; stare a denti secchi. *S.* vom Verdienste muß der Mensch leben, ognuno vive del suo mestiere.

Verdienst, *n.* [senza articolo], merito. *S.* nach Verdienst belohnt, bestraft werden, essere remunerato, punito secondo il merito, condegnamente. *S.* man behandelt ihn nach Verdienst, vien trattato secondo il suo merito, come lo merita.

2) *das* Verdienst, merito; prerogativa, lode, qualità distinta. *S.* er hat das Verdienst, daß.... ha il merito di.... *S.* er hat das Verdienst, die Bahn gebrochen zu haben, egli ha il merito, gli si deve la lode d'aver aperta il primo la via, d'aver rotto il guado. *S.* das Verdienst, die Verdienste Jemandes anerkennen, riconoscere il merito, i meriti altrui. *S.* meine geringen Verdienste, i miei pochi, tenui, meschini meriti. *S.* ein Mann von vielen Verdiensten, uomo di gran merito, di molti, di grandi meriti. *S.* er hat viele Verdienste um den Staat, egli è benemerito dello stato, lo stato gli deve molto. *S.* sich Verdienste um Etwas erwerben, rendersi benemerito di.... *S.* sich Etwas zum Verdienste machen, ontrachnen, farsi merito di q. c., pregiarsene. *S.* das Verdienst Christi, der Heiligen, i meriti di N. S. Gesù Cristo, de' Santi. *S.* dem Verdienste seine Krone, gloria e onore [sia] al merito.

Verdienstlich, *agg.* meritorio, degno di lode, di premio, lodevole. *S.* eine verdienstliche Handlung, un'opera meritoria, meritoria.

Verdienstlich, *adv.* meritoriamente.

Verdienstlichkeit, *f.* merito, lodevolezza; l'essere meritorio.

Verdienstlos, *agg.* senza guadagno; il senza merito. *S.* verdienstlose Zeiten, tempi in cui non si guadagna nulla.

2) senza merito, non meritorio.

Verdienstlosigkeit, *f.* der Zeiten, tempi in cui non si guadagna nulla. *S.* (eines Menschen), il non esser meritevole, il non aver merito alcuno.

Verdienstvoll, *agg.* pien di merito, meritorio.

Verdient, *part.* merito, meritato, dovuto, condegno. *S.* der verdiente Lohn, premio dovuto, condegno. *S.* die verdiente Strafe, la dovuta, meritata pena, punizione. *S.* ein verdienter Mann, uomo benemerito, di grandi meriti. *S.* die verdienstlichen Männer, i più benemeriti, gli uomini del maggior merito. *S.* sich um einen Verdient machen, essere benemerito di alcuno; meritar d'uno. *S.* sich um den Staat, das Vaterland verdient machen, essere benemerito dello stato, della patria.

Verdient, *adv.* meritamente, meritevolmente, degnamente.

Verdienstheit, *f.* benemerenza; merito.

Verding, *n.* il dare o pigliare a cottimo. *S.* (einer Arbeit), cottimo; lavoro dato, pigliato a cottimo.

Verdingen, *v. a.* ein Kind in die Kost verdingen, mettere alla dozzina un figliuolo. *S.* einen Knaben in die Lehre verdingen, mettere un ragazzo a maestro, fargli imparare un mestiere. *S.* einem eine Arbeit verdingen, dare a cottimo un lavoro ad uno. *S.* ein Gebäude verdingen, dare a cottimo la fabbricazione di una casa ad uno. *S.* Schweine in die Mast verdingen, mandare i porci alle ghiande per prezzo pattuito. *S.* sich verdingen, mettersi, andare a lavorare a cottimo, a giornata.

Verdingler, *m.* colui che dà a cottimo, alla dozzina.

Verdingung, *f.* il dare a cottimo.

Verdolmetschen, *v. a.* interpretare, tradurre.

Verdolmetscher, *m.* interprete.

Verdolmetschung, *f.* interpretazione, traduzione.

Verdoppeln, *v. a.* addoppiare, raddoppiare, duplicare. *S.* die Wachen verdoppeln, raddoppiare le guardie. *S.* den Sold, Lohn verdoppeln, raddoppiare il soldo, la paga (mercede). *S.* ein Schiff verdoppeln, foderare un vascello.

S. Fig. seine Schritte verdoppeln, raddoppiare i passi; it. studiare il passo. *S.* seine Anstrengungen verdoppeln, raddoppiare i suoi sforzi, le sue fatiche. *S.* sich verdoppeln, raddoppiarsi.

Verdoppelt, *part. att.* raddoppiante.

S. T. di Gram. eine verdoppelte Partikel, particella reduplicativa.

Verdoppelt, *part.* raddoppiato,

duplicato. *S.* verdoppelten Fleiß anwenden, raddoppiare la diligenza.

Verdoppelt, *adv.* raddoppiatamente, duplicatamente.

Verdoppelung, *f.* addoppiamento, raddoppiamento, duplicazione. *S.* (eines Buchstaben), reduplicazione. *S.* (einer Ehre), reduplicazione.

S. T. mat. (des Würfels), duplicazione.

S. T. d'Anat. (des Oberhäutchen), duplicatura.

Verdoppler, *m.* colui che raddoppia.

S. T. de' Card. addoppiatore.

S. f. fis. duplicatore.

Verdorben, *part.* guasto, guastato, corrotto, sconcio; rovinato, vizioso, alterato; it. depravato. *S.* ein verdorbener Magen, stomaco guastato, sconcertato. *S.* ich habe mir den Magen verdorben, mi son guastato, sconcertato lo stomaco. *S.* verdorbene Säfte, umori corrotti, viziosi. *S.* ein verdorbener Geschmack, gusto depravato.

S. T. teol. die verdorbene Natur, der verdorbene Wille, la natura corrotta, la volontà depravata. *S.* ein verdorbener Kaufmann u. s. m., mercante fallito, rovinato, audato a gambe levate. *S.* an ihm ist ein Schauspieler verdorben, peccato che non siasi coltivato, sarebbe divenuto un buon attore. *S.* ich bin zum Kaufmann verdorben, non sono fatto per esser mercante, non ho inclinazione alla mercatura, non ho gusto d'essere mercante.

Verdorbenheit, *f.* corruzione, depravazione.

Verdorren, *v. n.* disseccarsi, seccarsi interamente; inaridire.

Verdorrt, *part.* disseccato. *S.* eine verdorrte Hand haben, avere inaridita la mano.

Verdorren, *f.* disseccamento, disseccazione intera.

Verdrängen, *v. a.* [einen von einem Orte, Plage], respingere, ripulzare, rimuovere.

S. einen vom Amte verdrängen, scavalcare, scavalcare alcuno.

Verdrängung, *f.* il ripulzare, il respingere, il rimuovere; it. lo scavalcare.

Verdrehen, *v. a.* storcere, sconcertare, contorcere, stravolgere, travolgere. *S.* den Schlüssel verdrehen, sforzare, girare una chiave. *S.* ein Schloss verdrehen, sforzare una serratura. *S.* sich den Arm, den Fuß verdrehen, slogarsi il braccio, il piede. *S.* die Augen verdrehen, stravolgere, stralunare gli occhi.

S. Fig. einem den Kopf verdrehen, far girare il capo ad uno; fargli perdere il capo, la mente; stordirlo. *S.* das Recht verdrehen, storcere il diritto. *S.* den Sinn einer Stelle verdrehen, torcere, storcere, stravolgere il senso d'un passo. *S.* einem die Worte im Munde verdrehen, scambiar altrui le parole in bocca, le carte in mano.

Verdreht, *part.* storto, sconcertato, contorto, stravolto, sconvolto. *S.* verdrehte Augen, occhi stralunati.

S. Fig. ein verdrehter Mensch, Kopf, testa balzana, uomo ghiribizzoso, capriccioso, aromatico, bizzarro. *S.* einen verdreht machen, far girare il capo ad uno,

fargli perdere il cervello. *S.* verdreht im Kopfe sein, essere un cervellino biabetico; aver il cervello fatto a orinoli.

Verdrehung, *f.* storcimento, stravolgimento, stravolturna. *S.* (der Augen), stralunamento, stravolgimento. *S.* (des Leibes), storcimento, contorsione, divicolamento. *S.* (der Worte), lo storcere, lo stravolgere il significato delle parole.

Verdreifachen, *v. a.* triplicare. *S.* sich verdreifachen, triplicarsi.

Verdreifachung, *f.* triplicazione.

Verdrießen, *v. a. e n. imp.* turbare, travagliare, crucciare, tribolare; recarsi, avere a noia, commuoversi, cruciarsi. *S.* es verdrießt mich, daß... mi turba, mi cruccia, che... *S.* dich Wort verdroß ihn, questa parola lo disgustò, l'offese, lo provocò a sdegno. *S.* es verdrießt uns, wenn... abbiamo, ci rechiamo a noia, se... *S.* das lange Warten verdroß mich, il lungo aspettare m'infastidì, m'annojò. *S.* das Leben verdrießt ihn, gli è venuta in fastidio, a noia la vita; è stufo di vivere; la vita gli è grave, molesta. *S.* es verdrießt ihn den Mund aufzuthun, gli dà noia, gli rincresce persino l'aprir bocca. *S.* sich keine Mühe verdrießen lassen, non ischiavar fatica, lavoro alcuno, non badare a, non risparmiare nè premure, nè sudori, nè fatiche, nè travagli; it. non lasciar cosa alcuna intentata.

S. er läßt sich nichts verdrießen, nulla gli rincresce di fare, di tentare.

Verdrößlich, *agg.* [grämlich, launisch], malinconico, lunatico, capiglioso, annojato, infastidito, azzoso; capriccioso, bisbetico. *S.* ein verdrößlicher Mensch, uomo lunatico, capriccioso, bisbetico, aromatico, che s'infastidisce facilmente; che è sempre di mal umore. *S.* eine verdrößliche Miene, capiglio; aspetto, viso saturnino, acetoso, malcontento. *S.* ein verdrößliches Wesen, mal umore, umore malinconico, luna, capriccio.

2) Per lästig, unangenehm, inerescevole, noioso, fastidioso, spiacevole, stucchevole, molato, tedioso, importuno. *S.* alte Leute sind verdrößlich, i vecchi sogliono essere rincrescevoli, sono fastidiosi. *S.* eine verdrößliche Nachricht, mala, cattiva nuova; una nuova spiacevole, che rincresce, che dà gran fastidio. *S.* ein verdrößliches Geschäft, affare noioso, fastidioso, molesto. *S.* eine verdrößliche Arbeit, un lavoro dispiacevole, noioso, che si fa di mala voglia. *S.* verdrößliches Wetter, tempo noioso, malinconico, fastidioso.

Verdrößlich, *adv.* infastidiosamente, inerescevolmente. *S.* verdrößlich aussehen, aver un aspetto inerescioso; parere infastidito, malcontento, di mal umore. *S.* verdrößlich werden, infastidirsi, recarsi a noia, avere in fastidio; it. prendere a sdegno; sdegnarsi. *S.* verdrößlich machen, recar noia, infastidire; recar briga e fastidio; it. annojare, molestare. *S.* verdrößlich sein, essere infastidito, annojato; it. essere stizzito, irriterito.

2) Per lästig, gravosamente, importunamente, molesto, noiosamente, molestamente. *S.* verdrößlich fallen, werden,

essere, riuscire molesto, a noja, nojoso; annojare, infastidire, increscere, seccare, stuocare, tediare. *S.* höchst verdrießlich sein, dar noja alla noja, essere nojosoissimo.

Verdrießlichkeit, *f.* (eines Menschen), mal umore, mal contento; sarnità, malinconia; luna.

2) (einer Sache), fastidio, fastidiosaggine, nojosità, spiacevolezza.

3) in Verdrießlichkeit mit Jemandem gethan, venire in contesa, in altercazione con alcuno; aver de' disaspori, dispiaceri con alcuno. *S.* um alle Verdrießlichkeiten zu vermeiden, ... per evitare, scansare ogni differenza, fastidio, qualunque disapore. *S.* sich Verdrießlichkeiten jüziehen, tirarsi addosso, meritarsi disaspori, disgusti, nimistà ec., comprarsi disgusti a danari contanti.

Verdrängen, *v. a.* *äbl.* verdrängen, *vedi.*

Verdrossen, *agg.* svogliato, neghittoso, attediato, accidioso, indolente, grullo. *S.* verdrossen werden, anneghittarsi, svogliarsi, annojarsi.

Verdrossen, *adv.* svogliatamente, neghittosamente.

Verdrossenheit, *f.* svogliataggine, neghittosità, accidia, indolenza, infingardia.

Verdrucken, *v. a.* [viel Papier], consumare molta carta nello stampare.

2) eine Seite verdrucken, sbagliare una pagina [di stampa]; stamparla con errore. *S.* das Wort ist verdruckt, questa parola è sbagliata, è stampata con errore.

Verdruß, *m.* [Ärger, Misvergnügen], fastidio, noja, rincrescimento, disgusto, mal contento. *S.* Einem Verdruß erregen, verurachen, recare, dar noja, disgusto ad uno, infastidirlo. *S.* ich habe viel Verdruß davon, io ne ho gran noja, disgusti grandi, dissapori infiniti. *S.* Etwas mit Verdruß thun, fare q. c. a mala pena, a male in corpo, svogliatamente. *S.* das that er mit zum Verdruße, lo fece per farmi dispetto, rabbia, dispiacere, per farmi montare il moscherino.

2) dispiacere, disgusto; dispetto. *S.* Einem Verdruß machen, antun, far dispetto ad uno; farlo arrabbiare, fargli prender la stizza.

3) Per Jank, Streit, altercazione, contesa, dissensione, contrasto. *S.* er hat Verdruß mit ihr gehabt, egli ebbe altercazioni, dissensidni con lei; ha avuto dei dispiaceri, alcune differenze.

S. modo basso, einen Verdruß haben, essere gobbetto, gobbuzzo.

Verdrußlich, *agg.* *vedi* verdrießlich.

Verdunsten, *v. n.* svaporare, esalare, sfumare.

Verdunstung, *f.* svaporazione, esalazione.

Verdummen, *v. n.* instupidire, sbalordire.

Verdummen, *v. n.* pigliar di tanfo, intanfarsi, intanfare.

Verdummt, *part.* intanfato, che sa di tanfo, mullato.

Verdunkeln, *v. a.* oscurare, ofuscare, fare oscuro. *S.* sich verdunkeln, oscurarsi, ofuscarsi, divenire oscuro. *S.* meine Augen verdunkeln sich, mi si ottenebrano, ofuscano, adombrano gli occhi.

S. Fig. den Verstand verdunkeln, of-

fuscar la mente. *S.* sie verdunkelt alle übrigen durch ihre Schönheit, la sua bellezza, lo splendor di sua bellezza oscura, eclissa tutte le altre, quelle di cadauna altra. *S.* dieser Dichter verdunkelt alle übrigen, questo poeta eclissa, fa obbliare, porre in dimenticanza tutti gli altri. *S.* dies hat seinen Ruhm verdunkelt, questo ha oscurato, macchiato la sua fama.

Verdunkelt, *part.* oscurato, ofuscato.

Verdunkelung, *f.* oscuramento, oscurazione, ofuscamento, adombramento. *S.* [der Augen], caligine di vista; pannume.

Verdünnen, *v. a.* [ein Bret, einen Stein], assottigliare, attenuare un asse, una pietra. *S.* eine Säule verdünnen, diminuire, restringere una colonna. *S.* eine Flüssigkeit verdünnen, attenuare, allungare, diluere, disciogliere un fluido. *S.* den Wein verdünnen, innacquare, annacquare il vino. *S.* die Säfte, das Blut verdünnen, attenuare gli umori, il sangue, renderli più sciolti. *S.* die Luft verdünnen, rarefare, rareficare, diradare l'aria.

Verdünnend, *part. att.* assottigliativo, sotigliativo, attenuante; diluente; che rende più fluido, sciolto. *It.* rarefaciente, rareficativo. *S.* ein verdünnendes Mittel, rimedio diluente.

Verdünt, *part.* assottigliato, attenuato.

Verdünnung, *f.* assottigliamento. *S.* (einer Säule), restringimento. *S.* (einer Flüssigkeit), attenuazione. *S.* (der Luft), rarefazione, il rarefare. *S.* (der Säfte), stemperamento.

Verdünnungsmittel, *m. T. de'* Med. rimedio diluente.

Verdunsten, *v. n.* svaporare, svaporarsi.

Verdunstet, *part.* svaporato, sfumato.

Verdunstung, *f.* svaporazione, evaporazione.

Verdursten, *v. n.* morir di sete. *It.* ardere, affogar, morir di sete, aver un ardente sete.

Verdurstet, *part.* morto di sete. *It.* arso di sete, assetatissimo.

Verdüstern, *v. a.* ofuscare, parar la luce, il lume; render fosco, alquanto scuro.

Verdüstert, *part.* ofuscato, adombrato.

Verdüsterung, *f.* ofuscamento.

Verdunnen, *v. a.* [einen], stordire, sbalordire, sconcertare, sbigottire alcuno.

Verdunst, *part.* stordito, sbigottito, sconcertato. *S.* verdunst werden, sbigottire, stordire, sconcertarsi. *S.* ganz verdunst sein, restare sbigottito, di stuoco, stupefatto.

Verecken, *v. n. T. de' Caco.* (vom Hirsch), mettere i palchi, la cornatura. *S.* der Hirsch hat vereckt, il cervo ha messo i palchi. *S.* der Hirsch geht hoch vereckt, il cervo sene va pettoruto co' suoi alti palchi.

Vereckeln, *v. a.* ingentilire, ringentilire; *it.* raffinare. *S.* Obstarten, Pflanzen vereckeln, ingentilire, ringentilire [con innesto] alberi da frutti, piante. *S.* Schafe, Pferde vereckeln, ingentilire, ringentilire

una razza di pecore, di cavalli. *S.* Wolle vereckeln, raffinare la lana.

Vereckelt, *part.* ingentilito, ringentilito; raffinato. *S.* vereckeltes Obst, vereckelte Pflanzen, frutte, piante ingentilite. *S.* vereckelte Wolle, lana raffinata. *S.* ein vereckeltes Metall, metallo raffinato, raffinato; *it.* purificato. *S.* eine vereckelte Sprache, favella ingentilita, colta, elegante.

Verecklung, *f.* ringentilimento; raffinamento. *S.* (des Obstes u. s. w.), ringentilimento; l'ingentilire. *S.* (der Metalle), raffinamento; *it.* purificazione.

Vereckeln, *v. a.* maritare, collocare; ammogliare. *S.* sich vereckeln, maritarsi, ammogliarsi.

Vereckelt, *part.* maritato; ammogliato. *S.* Maria B. geborne D. vereckelt gewesene K., Maria B., nata D., già vedova di N.

Vereckelung, *f.* spozalizio, matrimonio, il maritarsi, l'ammogliarsi.

Verehren, *v. a.* onorare, riverire, rispettare, venerare, adorare. *S.* Gott, die Heiligen verehren, adorare Iddio, venerare i santi. *S.* einen Wechsel verehren [*äbl.* honoriren], onorare una, far onore ad una cambiale.

2) Einem Etwas verehren, far donativo, presente ad uno, regalarlo.

Verehrungswürdig, *agg.* *vedi* verehrungswürdig.

Verehrer, *m.* onoratore, veneratore; *it.* adoratore, ammiratore. *S.* er ist ihr Verehrer, egli è il di lei ammiratore.

Verehrerin, *f.* onoratrice, veneratrice; *it.* adoratrice, ammiratrice.

Verehrlich, *agg.* onorando, venerabile.

Verehrung, *f.* onoranza, ossequio, venerazione, riverenza; *it.* osservanza. *S.* Einem seine Verehrung bezeigen, dimostrare ad uno il suo ossequio, rispetto, rendergli la debita, dovuta osservanza. *S.* (Gottes, der Heiligen), culto, venerazione, ossequio. *S.* (der Jungfrau Maria), iperdulia.

2) donativo, regalo, presente.

Verehrungswert, *agg.*

Verehrungswürdig, *agg.* onorabile, onorando, venerabile, venerando, degno di venerazione, d'ossequio.

Verehrungswürdigkeit, *f.* venerabilità.

Vereiden, *v. a.* [einen Zeugen], far prestare giuramento ad un testimonio. *S.* die Kruppen vereiden, far prestar giuramento di fedeltà alle truppe.

Vereidet, *part.* giurato; che ha prestato giuramento.

Vereidung, *f.* il far prestar giuramento.

Verein, *m.* unione, lega, confederazione; società. *S.* (mehrerer Staaten), confederazione. *S.* ein gesellschaftlicher Verein, società, adunanza d'amici, brigata [di persone sociali]. *S.* einen Verein bilden, schließen, formare una compagnia, una adunanza, società.

Vereinbar, *agg.* unibile, accoppiabile, conciliabile, compatibile, che si può unire. *S.* vereinbare Stellen, luoghi, passi conciliabili.

Vereinbaren, *v. a.* *vedi* vereinen.

Vereinbarkeit, *f.* compatibilità.

ppppppp

Vereinbarlich, *agg.* vedi *ver-*
einbar.

Vereinbarung, *f.* unione, riunione,
congiungimento; *it.* conciliazione.
§. (mit Gott), unione con Dio.

Vereinigen, *v. a.* unire, riunire, con-
giungere, conciliare. §. sich mit Jemand
vereinigen, conciliarsi con uno.

Vereiniger, *m.* unitore, conciliatore.

Vereinfachen, *v. a.* semplificare.

Vereinfachung, *f.* semplificazione.

Vereinigen, *v. a.* unire, congiun-
gere; *it.* ragunare, assemblare, raccon-
ciare.

§. in einem Mittelpunkte vereinigen, con-
centrare. §. seine Bitten mit denen der
Andern vereinigen, unire le sue preghiere
con quelle degli altri. §. wieder vereinigen,
riunire. §. verschiedene Meinungen
vereinigen, conciliare, accordare opi-
nioni differenti. §. sich vereinigen, unirsi,
congiungersi; accordarsi; convenire. §.
sich mit seinen Gläubigern vereinigen, com-
porarsi, accordare, convenire co' suoi cre-
ditori. §. sich wieder vereinigen, riunirsi;
riconciliarsi. §. diese beiden Dinge lassen
sich nicht vereinigen, queste due cose non
possono stare, andar d'accordo insieme.
§. über diesen Punkt haben sie sich ver-
einigt, su questo punto si sono accordati.
§. Stellen der Bibel mit einander vereinigen,
conciliare luoghi, passi della bibbia.

Vereiniger, *m.* — (*u.* *f.* unitore,
conciliatore).

Vereinigt, *part.* unito, riunito,
congiunto; collegato, confederato, alleato.
§. die Vereinigten Heere, gli eserciti con-
federati. §. die Vereinigten Staaten Nord-
amerikas, gli stati uniti dell' America
settentrionale. §. die Vereinigten Nieder-
lande, le Provincie unite. §. alle Augen-
den waren in ihr vereinigt, tutte le virtù
erano riunite, raccolte in lei.

Vereinigung, *f.* unione, riunione,
congiungimento. §. (der Stellen, Orte),
conciliazione. §. (der Mächte), confe-
derazione, alleanza, lega.

Vereinigungslinie, *f.* *T. di*
Fortif., linea di comunicazione.

Vereinigungsort, *m.* luogo
della riunione.

Vereinigungspunkt, *m.* punto
di riunione.

Vereinigt, *part.* unito, riunito, con-
giunto; raccolto. §. mit vereinten Kräf-
ten, con forze unite, collegata.

Vereinzeln, *v. a.* smembrare;
vendere, alienare capo per capo, parti-
tamente. §. eine Gemäldesammlung, Bi-
bliothek u. dgl. vereinzeln, vendere par-
titamente, capo per capo una galleria di
quadri, una Libreria. §. ein Gut ver-
einzeln, smembrare un podere. §. Sträu-
pfe, Handschuhe u. dgl. vereinzeln, scom-
pagnare un pajo di calze, di guanti ec.

Vereinzeln, *f.* smembramento;
vendita, alienazione capo per capo.

Vereiteln, *v. a.* invanire, rendere,
far vano, inutile, frastornare, sturbare,
guastare. §. einen Plan, ein Unterneh-
men vereiteln, mandare a voto, sventare
un progetto, una impresa, non farne
sortire l'effetto. §. Jemandes Hoffnungen
vereiteln, defraudare, deludere le spe-
ranze altrui.

Vereitelung, *f.* l'invanire; frastor-
namento, sconcertamento; il rendere
inutile.

Vereiteln, *v. n.* venire a suppu-
razione, suppurare.

Vereiterung, *f.* suppurazione.

Vereiteln, *v. a.* disgustare, far ve-
nire a noia, far perdere il gusto; generar
nausea, fastidio. §. Einem eine Speise
vereiteln, far prender disgusto ad alcuno
d'una pietanza; disgustarlo.

Vereiden, *v. n.* *T. de' Cocc.* mo-
rire, crepare.

Vereengen, *v. a.* restringere; far
più stretto.

§. *T. delle Arti*, restringere.

§. *T. de' Min.* das Erz vereengen,
affinare i minerali. §. sich vereengen, ri-
stringersi.

Vereengern, *v. a.* vedi *verengen*.

Vereengung, *f.* restringimento, ri-
strettamento. §. (der Harnrehe), costric-
zione. §. (der Verhant), parafimosi.

Vereichen, *v. a.* (Einem Etwas),
lasciare, trasmettere, tramandare per
eredità q. c. ad uno. §. sich vereichen,
trasmetterai, trasfonderai. §. dies Gut
ist von meinen Verfahrern auf mich vereicht
worden, questo podere è devoluto, è sca-
duto, ricaduto a me da' miei maggiori.
§. diese Krankheit hat sich auf die Kinder
vereicht, questa malattia si è trasmessa
ai figliuoli.

Vereichnung, *f.* ricaduta, devolu-
zione [per eredità].

Vereiden, *v. n.* cangiarsi in terra.

2) *v. a.* cangiare in terra.

Vereizen, *v. a.* mineralizzare.

§. sich vereizen, mineralizzarsi.

Vereizung, *f.* mineralizzazione.

Vereissen, *v. a.* (sein Geld), man-
giare i suoi danari, spenderli in cose
inutili.

Vereuigen, *v. a.* eternare, perpe-
tuare; immortalare, immortalizzare. §.
seinen Namen vereuigen, perpetuare il
suo nome; immortalarsi. §. durch diese
That hat er sich vereuigt, per questa
azione egli s'è immortalato, ha perpe-
tuata la gloria del suo nome.

Vereuigt, *part.* eternato, perpe-
tuato, immortalizzato. *it.* defunto, tra-
passato. §. mein vereuigter Freund, il
mio defunto amico.

Vereuigte, *m. e f.* il defunto, la
defunta.

Vereuigung, *f.* perpetuazione,
l'eternare.

Vereuden, *v. a.* vedi *verreiden*.

Verfackeln, *v. n.* (vom Richte),
struggersi ventolando.

2) *v. a.* viel Licht verfackeln, consumare
molte candele [facendone sventolar la
fiamma].

Verfahrbar, *agg.* trasportabile.

Verfahren, *v. n.* *T. di Cancell.*
des Todes verfahren, trapassare, morire,
andar all' altro mondo.

2) procedere, operare, fare. §. gut,
schlecht, streng mit Einem verfahren, pro-
cedere bene, male, severamente con al-
cuno; trattarlo bene, male, rigorosa-
mente. §. wider Einen [gerichtlich] ver-
fahren, procedere contro alcuno.

3) *v. a.* trasportare, condurre (in nave,
in vettura). §. Waaren u. dgl. verfahren,
trasportare mercanzie ec. in altro luogo.

4) den Zoll verfahren, fraudare, de-
fraudare la gabella [col prendere altra
via].

5) sich verfahren, mancare, smarrire la
strada, avviarsi.

§. *T. de' Min.* einen Gang verfahren,
mancare un filone. §. beide Wagen hat-
ten sich in einander verfahren, ambe i
legni si erano scontrati ed intralciati in-
sieme.

6) den ganzen Tag verfahren, passare
tutta la giornata vetturizzando, scarroz-
zando.

7) einen Weg verfahren, guastare, ro-
vinare la strada a forza di carreggio; *it.*
sbarrare la strada con carri.

Verfahren, *m.* il procedere, il
modo di procedere, d'operare, d'agire,
di trattare; condotta. §. ich bin mit sei-
nem Verfahren nicht zufrieden, non sono
contento del suo operato, modo di pro-
cedere. §. das rechtliche, gerichtliche Ver-
fahren, stile, modo di procedere curiale,
forense; ordine giudiziario. §. was ist
das für ein Verfahren? che modo di pro-
cedere, di trattare è questo?

§. *T. de' Chim.* processo chimico.

2) (der Waaren u. f. m.), trasporto. §.
(des Weges), guasto, guastamento, il
rovinare.

Verfahung, *f.* (der Waaren), tras-
porto, esportazione. §. (des Jolles), de-
fraudamento, il fraudar la gabella.

Verfahungsart, *f.* modo di
procedere, di trattare, d'operare, d'agire;
metodo.

§. *T. de' Chim.* processo chimico;
maniera di farlo.

Verfahungslehre, *f.* metodo-
logia.

Verfahrungsweise, *f.* vedi *Ver-*
fahrungsart.

Verfallen, *v. n.* abiadire; divenire
amorto.

Verfall, *m.* (eines Hauses), scadi-
mento; l'andar giù, in rovina.

§. *Fig.* decadenza, decadimento, sca-
denza, cadenza, declinamento; ruina.
§. in Verfall gerathen, kommen, andare,
venire in decadenza; andare scadendo,
decadendo. §. der Verfall der Künste,
Wissenschaften, la decadenza delle arti,
delle scienze. §. der Verfall der Sitten,
la corruzione de' costumi; *it.* deprava-
zione. §. ein Gut in Verfall kommen
lassen, deteriorare un podere, farlo de-
cadere.

2) (eines Wechsels), scadenza. §. (eines
Klags), perenzione, §. (eines Rechts),
prescrizione.

Verfallen, *v. n.* (von Gebäuden),
cadere, andare in rovina, andar rovinan-
do, deteriorando.

§. *Fig.* decadere, scadere, andare,
venir in decadenza, andare in ruina; de-
clinare, peggiorare, deteriorare. §. am
Leibe verfallen, andar dimagrando, divo-
nendo macilente. §. an Kräften verfal-
len, deteriorare di forze, andar perdendo
la forza. §. sie verfallt immer mehr, ella
va sempre più periendo, deteriorando.
§. die Sitten verfallen täglich mehr, i cos-
tumi vanno di giorno in giorno peggio-
rando, si van sempre più corrompendo.

2) in Sünde, in ein Laster verfallen,
cader in peccato, commetterlo; incor-
rere in un vizio, cascarci. §. in Strafe
verfallen, incorrere nella pena, nell'am-
menda.

3) auf etwas verfallen, cadere in pensiero, venire in mente. §. wie verfallst du darauf? come ti viene in mente tal cosa? §. ich wäre niemals darauf verfallen, non mi sarebbe mai venuto in mente, caduto in pensiero, non ci avrei mai pensato. §. auf dumme Streiche, Thorheiten verfallen, dare in corbellerie, in ciampanelle.

4) (von Wecheln), scadere. §. (von der Zahlungsfrist), scadere. §. das Pfand ist verfallen, il pegno è scaduto. §. das Recht ist verfallen, il diritto è prescritto, divenuto invalido. §. diese Waare ist dem Fiskus verfallen, questa mercanzia è scaduta al fisco. §. die Klage ist verfallen, il termine dell'istanza è passato. §. das Lehen ist verfallen, il feudo è ricaduto [al padrone diretto].

5) T. di Mar. das Schiff verfallt, il bastimento deriva.

6) sich das Gesicht u. s. w. verfallen, farsi una macatura in faccia in una caduta.

Verfallen, *part.* (von Gebäuden), caduto in rovina, rovinato. §. eine verfallene Burg, monte smontato, franato, andato giù. §. ein verfallenes Gesicht, Aussehen, viso dimagrato, macilente; apparenza sparuta. §. ein verfallener Wechsel, cambiale scaduta. §. ein verfallener Termin, termine scaduto. §. ein verfallenes Recht, diritto prescritto, divenuto invalido. §. ein verfallenes Lehen, feudo ricaduto.

Verfallen, *v. a.* T. giur. condannare ad una multa. §. ein Lehen verfallen, lasciar ricadere un feudo. *lt. vedi* vererben.

Verfalltag, *m.* giorno della scadenza.

Verfallzeit, *f.* scadenza. §. zur Verfallzeit, alla scadenza.

Verfälschbar, *agg.* che può essere falsificato.

Verfälschen, *v. a.* falsare, affalsare, falsificare, contraffare, alterare; fatturare. §. Metalle verfälschen, falsare, alterare i metalli. §. Wein verfälschen, fatturare il vino. §. eine Arznei verfälschen, falsificare, adulterare un medicamento, un rimedio. §. ein Dokument verfälschen, falsare, contraffare un documento. §. eine Stelle verfälschen, viziare, tramutare, alterare un passo [d'un autore].

Verfälscher, *m.* falsario, falsatore, falsificatore.

Verfälscherin, *f.* falsaria, falsificatrice.

Verfälscht, *part.* falsato, falsificato. §. eine verfälschte Urkunde, documento falsificato, falsato.

Verfälschung, *f.* falsificazione, falsificazione, adulterazione. §. (des Weines), il fatturare il vino. §. (einer Urkunde), falsificazione. §. (einer Stelle), alteramento, tramutamento.

Verfang, *m.* [Rachtheil], pregiudizio, detrimento, danno. §. seinen Erben zum Verfang ein Testament machen, fare un testamento in pregiudizio de' suoi eredi.

Verfangen, *v. n.* giovare, operare, produrre effetto, essere efficace. §. die Arznei will nicht mehr verfangen, i medicamenti sono divenuti inefficaci, non giovano più. §. meine Ermahnungen ver-

fangen nicht bei ihm, le mie esortazioni sono inutili, non giovano nulla presso lui.

2) sich verfangen (beim Laufen), perdere il respiro, la lena. §. (von Vieren), pigliarsi, divenir attempato, incordato. §. (vom Winde), serrarsi, rinserrarsi. §. zwischen diesen Bergen verfangt sich der Wind, tra queste montagne il vento si riserra e dibatte.

3) sich im Reden verfangen, cadere, incappare in contraddizione; inabbararsi. §. Er verfangt sich an der Lust, i minerali si scolorano all'aria.

4) sich verfangen, Per sich unterfangen, ardire, osare, prendersi l'ardire.

5) T. de' Cucc. der Hund hat sich verfangen, il cane non può staccare i denti dalla presa.

Verfangen, *part.* involto, compreso. §. im Streit verfangen sein, essere intrigato in una lite.

Verfänglich, *agg.* capzioso, capzioso; insidioso, fallace, fraudolento. §. eine verfängliche Frage, interrogazione capziosa, suggestiva, per fare incappare alcuno. §. verfängliche Fragen vorlegen, far caselle per apporsi, cercar di fare incappare alcuno. §. eine verfängliche Wette, scommessa insidiosa, fatta per acciappare al laccio. §. auf eine verfängliche Weise, suggestivamente, insidiosamente, d'un modo capzioso.

2) Per schädlich, pregiudizievole, dannoso. §. verfängliche Worte, parole che intorcano l'onore, ingiuriose.

Verfänglich, *adv.* suggestivamente, insidiosamente, fraudolentemente, con inganno. §. verfänglich fragen, interrogare suggestivamente, far interrogazioni capziose, insidiose.

Verfänglichkeit, *f.* l'essere capzioso, insidioso. *lt.* nocivezza, pregiudizio.

Verfärben, *v. a.* cangiare, mutare il colore; tingere altrimenti.

2) tingere male, guastare nel tingere.

3) sich verfärben, mutare colore, cambiare, cambiarsi di colore, mutar viso. §. sich einmal öfters andere verfärben, farsi, diventar di mille colori.

4) T. de' Cucc. der Hirsch verfärbt, il cervo muda, cangia pelo.

Verfärbung, *f.* cambiamento di colore, il cambiarsi di colore, il mutar viso.

Verfassen, *v. a.* (eine Schrift), comporre, scrivere.

Verfasser, *m.* — *in*, *f.* autore, — *trice*. §. (eines Journals, einer Zeitung), redattore.

Verfassung, *f.* (einer Schrift), composizione. §. (eines Journals, einer Zeitung), redazione.

2) (eines Staats), costituzione. §. (einer Gesellschaft), statuto. §. (von Personen), situazione, stato. §. er ist in einer guten, schlechten Verfassung, egli è in buono stato, in cattivo stato, le sue cose stanno bene, male. §. (des Gemüthes), disposizione, umore.

Verfassungslös, *agg.* senza costituzione.

Verfassungsmäßig, *agg.* conforme alla costituzione.

Verfassungsurkunde, *f.* carta della costituzione.

Verfassungswidrig, *agg.* contrario alla costituzione.

Verfaulbar, *agg.* corrutibile, putrescibile.

Verfaulbarkeit, *f.* corrutibilità.

Verfaulen, *v. n.* putridirsi, impudire, putrefarsi, infracidare, marcire; corrompersi. §. im Schmutz verfaulen, marcire nel sudiciume. §. er verfaulte bei lebendigem Leibe, impudriva, gli cadevano i membri fradidi [dal corpo] benchè vivo.

Verfaulungen, *v. a.* [die Zeit], perdere, aprocare, sciupare il tempo in ozio.

Verfault, *part.* impudrito, putrefatto, infracidito, marcito, marcio, corrotto.

Verfaulung, *f.* putrefazione, infracidamento, corruzione.

Verfechten, *v. a.* propugnare, difendere, sostenere con calore, con zelo a spada tratta. §. eine Sache, Meinung verfechten, sostenere una cosa, un'opinione a spada tratta. §. sein Recht verfechten, difendere [zelantemente] il suo diritto.

Verfechter, *m.* propugnatore; difensore strenuo, zeloso, animoso.

Verfechterin, *f.* propugnatrice, difenditrice strenua, animosa.

Verfechtung, *f.* propugnazione; difendimento.

Verfehren, *v. n.* T. de' Cucc. (vom Geflügel), mudare.

Verfehlen, *v. a.* mancare, sbagliare, fallare. §. den rechten Weg verfehlen, sbagliare, fallare, mancare la strada. §. das Ziel verfehlen, fallare, mancare il segno, non dar nel segno, tirare in fallo. §. den Zweck verfehlen, fallare lo scopo, mancare il fine; non arrivar a' suoi fini. §. ich habe ihn verfehlen, l'ho mancato. §. die Zeit, Stunde verfehlen, mancare, fallire il tempo, l'ora, il momento; venire, andare troppo tardi, o per tempo.

2) Per ermangeln, mancare. §. ich werde nicht verfehlen zu erscheinen u. s. w., non mancherò di venire; verrò senz'altro.

Verfeinden, *v. a.* zwei Personen mit einander verfeinden, inimicare due persone. §. sich [mit] Jemand verfeinden, inimicarsi, inimicarsi, rompere l'amicizia con alcuno.

2) sich verfeinden, prendere in odio alcuno.

Verfeinen, *v. a.* affinare, raffinare, perfezionare; rendere più fino, più perfetto. §. die Sitten verfeinern, ingentilir i costumi. §. sich verfeinern, affinarsi, raffinarsi, perfezionarsi, purificarsi.

Verfeinert, *part.* affinato, raffinato, purgato. §. ein verfeinertes Geschmack, gusto raffinato, purgato. §. verfeinerte Sitten, costumi ingentili.

Verfeinerung, *f.* raffinamento; ingentilimento.

Verfertigen, *v. a.* fare, lavorare, preparare, fabbricare, comporre. §. eine Arznei verfertigen, fare, preparare un medicamento, una medicina.

2) Per abfertigen, versenden, *vedi*.

Verfertiger, *m.* facitore, fabbricatore, autore; artefice.

Verfertigerin, *f.* facitrice, fabbricatrice, autrice.

¶¶¶¶¶¶¶

Verfertigung, *f.* facimento, fabbricazione, composizione, il fare, il preparare.

Verfeuern, *v. a.* [Holz]; consumare legna [col far fuoco]. *S.* das Pulver verfeuern, consumare la polvere a forza di sparare.

Verfliegen, *v. a.* [Haare], scompigliare, aggruppare.

Verflinstern, *m.* oscuratore.

Verflinstern, *v. a.* oscurare, abbujiare, offuscare, intenebrare, ottenebrare; eclissare. *S.* der Mond verflinstert die Sonne, la luna eclissa il sole.

S. Fig. die Köpfe verflinstern wollen, voler ottenebrare la mente altrui. *S.* sich verflinstern, oscurarsi, intenebrarsi, intenebrare, abbujiarsi. *S.* der Himmel verflinstert sich, il cielo si va turbandolo, oscurando, ottenebrando; si oscura. *S.* (vom Monde, von der Sonne), eclissarsi; it. oscurarsi. *S.* seine Miene, sein Gesicht verflinsterte sich, il suo volto si turbò, divenne fosco in viso; si conturbò in volto.

Verflinsternung, *f.* oscuramento, oscurazione, intenebramento, ottenebrazione. *S.* (der Sonne, des Mondes), eclisse, eclissi.

Verflinsternungsgeist, *m.* oscuramento.

Verflisten, *v. a.* [ein Haus], mettere il comignolo sul tetto.

Verflischen, *v. a.* [Haare], scompigliare, aggruppare. *S.* Barn verflischen, impiocciare, avviluppare, scompigliare, imbrogliare il filato. *S.* sich verflischen, impiocciarsi, avvilupparsi.

It. Fig. imbrogliarsi, avvilupparsi, aggirarsi.

Verflist, *part.* impiccato, avviluppato, scompigliato. *S.* ein verflistetes Stuch Barn, luffo.

Verflachen, *v. a.* vedi verflachen.

2) *v. n.* appianare, divenir piatto.

Verflachen, *v. a.* appianare, spianare. *S.* sich verflachen, andarsi spianando, andar divenendo pianura.

Verflachern, *v. a.* vedi verflachen.

Verflattern, *v. n.* e sich verflattern, smarrirsi, perdersi svolazzando.

Verflechten, *v. a.* intrecciare, intralciare. *S.* Haare und Seide miteinander verflechten, intrattarsi, commettere insieme capelli e seta.

S. Fig. intralciare, intrigare, avviluppare; imbrogliare.

2) intrecciare male, confusamente.

3) consumare, adoperare intrecciando.

Verflechtung, *f.* intrecciamento.

It. Fig. intralciamento, avviluppamento.

Verfleischen, *v. n.* *T. de' Chir.* incarnarsi, rincarnare.

Verfleischung, *f.* *T. de' Chir.* carnificazione.

Verfliden, *v. a.* [tappen, zwirn], consumare, adoperare le pezze, il filo rattoppando.

Verfliegen, *v. n.* volarsene via, perdersi, dileguarsi, svanire. *S.* die Hitze verfliehet schnell, l'ira, la collera passa presto, suole svanire prestamente. *S.* Weingeist verfliehet, lo spirito di vino esala; svanisce. *S.* die Zeit verfliehet, il tempo [sen] vola, passa come un baleno, si dilegua. *S.* den Born verfliegen lassen, far passare, svanire l'ira, la collera.

2) verfliegen e sich verfliegen (von Vögeln), smarrirsi [in volando]. *S.* die Tauben haben sich verfliegen, i piccioni si sono smarriti, non ritrovano più la colombaja.

S. Fig. sich mit seinen Gedanken verfliegen, dare un troppo grande slancio ai suoi pensieri.

Verfließen, *v. n.* scorrere, scolare; dileguarsi, perdersi. *S.* das Wasser ist verfließen, l'acqua è sciolata, le acque si sono dileguate.

S. Fig. die Zeit verfliehet, il tempo scorre, passa. *S.* das Jahr ist verfließen, l'anno è scorso, è passato.

2) (von Ferten), distendersi, dilatarsi.

Verfliehung, *f.* scorrimento, scollamento, dileguamento.

Verflochten, *part.* intrecciato, intralciato. *It.* Fig. intrigato, avviluppato. *S.* in einem Handel verflochten sein, essere implicato, intricato in una faccenda; it. vedi Handel.

Verflossen, *part.* scorso; passato. *S.* das verflossene Jahrhundert, il secolo [prossimo] passato. *S.* im verflossenen Monate, il mese scorso, antecedente.

Verflöhen, *v. a.* [Holz], flottare.

Verfluchen, *v. a.* maledire, esecrare, detestare. *S.* seinen Sohn verfluchen, maledire suo figlio, dargli la maledizione. *S.* das Spiel verfluchen, maledire il, mandar mille maledizioni al giuoco. *S.* sich verfluchen, fare giuramento esecratorio.

Verfluchenswerth, *agg.* de-
Verfluchenswürdig, *agg.* di maledizione; esecrando, esecrabile.

Verflucher, *m.* — in, *f.* esecratore, — trice.

Verflucht, *part.* maledetto; maledetto, esecrato, esecrabile; cattivissimo. *S.* ich will verflucht sein, wenn... che possa io esser maledetto, dannato, se... *S.* eine verfluchte That, azione esecrabile, esecranda, degna di maledizione.

S. Fam. ein verfluchter Kerl, un cacciato maledetto; un' anima dannata; un diavolo d'uomo. *S.* das verfluchte Spiel, il maledetto giuoco. *S.* ein verfluchter Weg, una via, una strada esecranda, ch'è una maledizione. *S.* verflucht! maledetto! maledizione! cospetto del diavolo!

Verflucht, *adv.* Fam. in modo esecrabile, pessimamente. *S.* das ist verflucht theuer, questo è caro all' eccesso, è un prezzo che fa paura. *S.* verflucht weit u. f. w., sterminatamente lontano.

Verfluchte, *m. e f.* il maledetto, la maledetta.

Verflüchtigen, *v. a.* *T. de' Chim.* volatilizzare. *S.* sich verflüchtigen, volatilizzarsi.

Verflüchtigung, *f.* volatilizzazione.

Verfluchung, *f.* maledizione, esecrazione.

Verflus, *m.* (des Wassers), scorrimento, scollamento; dileguamento. *S.* (der Zeit), lo scorrere, il passare. *S.* nach Verflus dreier Jahre, scorsi [che furono, saranno] tre anni.

Verfolg, *m.* seguito, proseguimento. *S.* im Verfolge der Erzählung, nella continuazione della, nel proseguire la narrazione. *S.* aus dem Verfolge der Sache

erhebt... dal seguito della cosa, da ciò si deduce, consta...

Verfolgen, *v. a.* [Einen, Etwas], inseguire, persequire, persequitare, rintracciare alcuno, checchessia. *S.* den Feind verfolgen, incalzare, infestare, persequitare il nemico. *S.* ein Wild verfolgen, inseguire, persequire, persequitare il selvaggiume. *S.* ein Schiff verfolgen, dar la caccia ad, andare incalzando una nave, correrle dietro.

S. Fig. seinen Weg verfolgen, proseguire, continuare la via, proseguire il suo viaggio. *S.* sein Recht verfolgen, cercare, andar cercando il suo diritto. *S.* sein Ziel, seinen Zweck verfolgen, perseverare nel proposto fine, scopo. *S.* Einen [aus Haß] verfolgen, persequitare uno. *S.* Einen gerichtlich verfolgen, procedere contra uno. *S.* er wird mit Steckbriefen verfolgt, vien persequitato con lettera compuloria, con taglia bandita.

Verfolger, *m.* — in, *f.* persecutore, persequitatore, — trice.

Verfolgung, *f.* persecuzione, persequitazione; incalzamento. *S.* eine kleine Verfolgung, persecuzioncella.

Verfolgungsgeist, *m.* spirito di persecuzione.

Verfordern, *v. n.* [sich] *T. di Giuoco*, giuocare a sproposito trionfo.

Verfrachten, *v. a.* [Waaren], accordare col vetturale il trasporto. *S.* ein Schiff verfrachten, dare a nolo un vascello, noleggiarlo.

Verfrachter, *m.* [eines Schiffes], noleggiatore, noleggiante.

Verfrachtung, *f.* [eines Schiffes], noleggio.

Verfressen, *v. a.* [sein Vermögen], mangiare il suo, dissiparlo, sprecarlo in banchetti, facendo crapula.

Verfressen, *part.* mangiato, consumato. *S.* verfressen sein, essere un mangione, un ghiottone, un gran mangiatore.

Verfressenheit, *f.* ingordigia, golosità.

Verfrieten, *v. n.* übl. estriarsi, vedi.

Verfröhnen, *v. a.* sottomettere a lavoro [dovuto al signore].

2) fare il lavoro [dovuto al signore].

Verfroren, *part.* (von Menschen), freddoloso, troppo sensibile al freddo, che non può soffrire il freddo.

Verfrühen, *v. a.* [Etwas], precipitare, far troppo presto, avanti tempo q. c.

Verfrühschwänzen, *v. a.* [Einen], discreditarlo, demigrare, nuocere alcuno piaggiando, adulando.

Verfügen, *v. a.* ordinare, disporre, dar ordini, regolare. *S.* ich werde verführen, was recht ist, darò gli ordini adeguati, all' uopo; ordinerò l'occorrevole, m'adoprerò perchè s'operi a dovere.

2) über Etwas verfügen, disporre di q. c. *S.* Sie können darüber nach Belieben verfügen, Ella può disporre a sua voglia. *S.* es ist darüber im Testamente nichts verfügt worden, nel testamento non trovasi disposizione alcuna.

3) sich wohin verfügen, rendersi, portarsi, andare ad un luogo. *S.* sich nach Hause verfügen, rendersi, andare, tornare a casa.

Verfügung, *f.* disposizione, ordine; comando; regolamento. *S.* eine Verfügung treffen, fare una disposizione. *S.* die nötigen Verfügungen treffen, fare le necessarie, debite disposizioni. *S.* eine letztwillige Verfügung, disposizione testamentaria. *S.* die Waare bleibt, steht zu Ihrer Verfügung, la mercanzia rimane a vostra disposizione.

Verführbar, *agg.* trasportabile.

2) seducibile.

Verführen, *v. a.* (Waaren u. dgl.), trasportare, condurre in vettura.

2) Per irreführen, sviare.

S. Fig. Einen [zum Bösen] verführen, sedurre, sovvertire, sviare uno, indurlo, tirarlo al male; *it.* corromperlo. *S.* sich zu Etwas verführen lassen, farsi, lasciarsi sedurre, subornare a far q. c. *S.* ein unschuldiges Mädchen verführen, sedurre una fanciulla innocente; *it.* subornarla; tirarla al male. *S.* die Truppen, das Volk zu verführen suchen, cercare di sovvertire le truppe, il popolo.

3) ein Geschrei verführen, levar grida, gridar molto. *S.* einen Lärm verführen, far rumore, chiasso.

Verführer, *m.* seduttore; corruttore.

Verführerin, *f.* seduttrice; corrompitrice.

Verführerisch, *agg.* seducente. *S.* verführerische Reize, vezzi seducenti, che si trasportano. *S.* das ist sehr verführerisch, questo è molto seducente, *it.* da, fa gola.

Verführerisch, *adv.* in maniera seducente, con modi seducenti.

Verführung, *f.* (der Waaren), trasporto, trasportazione.

2) seducimento, seduzione; corruzione.

Verführungskunst, *f.* arte di sedurre.

Verfüllen, *v. a.* [Wein, Wein], imbottare, travasare; *it.* infascare.

Verfälschen, *v. a.* quintuplicare.

Verfüttern, *v. a.* [Einwand], adoperare, impiegare la tela con foderare.

Verfüttern, *v. a.* [Heu, Hoyer, Stroh], consumare il fieno, la biada, la paglia pel bestiame.

2) das Vieh verfüttern, nuocere al bestiame col dargli troppo, o cattivo pasto. *S.* ein Kind verfüttern, impinzare soverchiamente un fanciullo.

Verfüttert, *part.* ein verfüttertes Kind, un fanciullo rachitico.

Vergaben, *v. a.* dare in, per elemosina, consumare in donativi.

Vergassen, *v. a.* [die Zeit], perdere il tempo con istare a bada, in baloccando.

2) sich in Etwas vergassen, invaghirsi, innamorarsi di q. c. *S.* sich in eine Person vergassen, imbertonarsi, innamorarsi di una persona. *S.* er hat sich in sie vergast, egli s'è imbertonato di lei [che ne mena smanie], le fa lo spasimato, il cascamento.

Vergähren, *v. n.* cessare, finire di fermentare, di lievitare.

Vergährung, *f.* cessamento di fermentazione, del lievitare.

Vergällen, *v. a.* (einen Fisch u. dgl.), amareggiare un pesce nel crepar la vescica del fiele.

S. Fig. Einem das Leben vergällen, amareggiare i giorni d'alcuno. *S.* Einem eine Freude vergällen, amareggiare, esacerbare il piacere ad uno.

Vergaloppiren, *v. n.* [sich], galoppar troppo a lungo, farsi male, danno per troppo galoppare.

S. Fig. uscir del seminato, infilarci da se, fare un trascorso, farfallone, pigliare un granchio.

Vergangen, *part.* passato, scorso; preterito. *S.* vergangene Woche, vergangenes Jahr, im vergangenen Monate, la settimana, l'anno, nel mese scorso, passato.

S. T. di Gramm. die vergangene Zeit, il tempo passato, il preterito. *S.* die jüngst vergangene Zeit, l'imperfetto, il pendente. *S.* die einfach vergangene Zeit, tempo passato. *S.* die längst vergangene Zeit, tempo trapassato.

Vergangenheit, *f.* il tempo passato, scorso; il passato. *S.* Vergangenheit, Gegenwart und Zukunft, il passato, il presente, e l' futuro.

Vergänglich, *agg.* passeggero, transitorio, fugace, momentaneo; instabile, caduco. *S.* vergängliche Farben, colori che passano, sbiadiscono.

Vergänglichkeit, *f.* fugacità, caducità, poca durata; l'essere passeggero, fugace. *S.* der Vergänglichkeit unterworfen sein, esser soggetto alla fragilità, fugacità, instabilità (umana ec.).

Verganten, *v. a.* [verkaufen], vendere all' incanto. *S.* gerichtlich verganten, subastare.

Vergantung, *f.* vendita all' incanto. *S.* die gerichtliche Vergantung, subastazione.

Vergantungsrecht, *n.* diritto di subastazione.

Vergatten, *v. a.* (die Feder), abbl. bestellen, vedi.

Vergattern, *v. a.* serrare, chiudere con cancelli.

2) *T. mil.* die Soldaten vergattern, suonare a raccolta.

Vergatterung, *f.* *T. mil.* raccolta. *S.* die Vergatterung schlagen, battere, suonare a raccolta.

Vergehen, *v. a.* dare; *it.* conferire. *S.* seine Tochter vergeben, dare, concedere sua figlia in matrimonio. *S.* ihre Hand ist schon vergeben, la sua mano è già impegnata; ella è già promessa [sposata].

S. ein Amt vergeben, conferire una carica. *S.* diese Stelle ist noch nicht vergeben, questo posto è tuttavia vacante. *S.* sein Recht vergeben, perdere un diritto per sua colpa, giocarselo. *S.* sich, seinen Rechten Etwas vergeben, pregiudicare a se stesso, alle sue ragioni. *S.* seinem Nachfolger Etwas vergeben, pregiudicare il, derogare a' diritti del suo successore.

S. seinem Range, seiner Würde nichts vergeben, non derogare dal suo rango, dalla sua dignità, non farsi perdere il rispetto avuto. *S.* sich die Achtung vergeben, perdere di stima, di rispetto.

S. T. di Dogan. die Waaren vergeben, gabellare le mercanzie.

2) Per vergeben, perdonare; rimettere. *S.* seinen Feinden vergeben, perdonare al suo nemico. *S.* die Sünden vergeben, rimettere, assolvere i peccati.

S. und vergib uns unsere Schulden, e rimettici i nostri debiti [peccati]. *S.* vergeben und vergessen, perdonato e poi scordato; rimesso, e in non cal posto.

3) Einen vergeben [vergiften], avvelenare, attossicare uno, dargli il boccone, l'acqueta. *S.* sich selbst vergeben, avvelenarsi.

4) (im Ertel), sbagliar le carte.

5) Per Alles ausgehen, dar via tutto. *S.* das Geld vergibt sich leicht, il danaro se ne va non si fa come.

Vergebens, *adv.* invano, indarno, a voto, in fallo, inutilmente. *S.* sich vergebens bemühen, affaticarsi, darsi pena in vano; seminare nella sabbia, gettar via il ranno e l' aspone. *S.* vergebens reden, parlare inutilmente, aver un bel dire; predicare al deserto, a' porri. *S.* alles war vergebens, su tutto in vano, inutile.

Vergeber, *m.* (eines Amtes, einer Würde), collatore.

Vergeblich, *agg.* vano, inutile, infruttuoso. *S.* vergebliche Mühe, Arbeit, pena, lavoro inutile, senza pro. *S.* vergebliche Hoffnungen, Wünsche, Sorgen, speranze, desiderj, pensieri vani, inutili. *S.* vergebliche Furcht, vana paura, vano timore.

2) Per vergeblich, remissibile, perdonabile; veniale.

Vergeblich, *adv.* invano, indarno, inutilmente. *S.* sich vergeblich bemühen, affaticarsi, darsi pena invano, senza pro.

Vergeblichkeit, *f.* inutilità, inutilità, l'essere vano.

Vergebung, *f.* (eines Amtes), collazione, il conferire.

2) Per Vergebung, perdono, remissione. *S.* die Vergebung der Sünden, remissione de' peccati. *S.* um Vergebung bitten, chiedere perdono. *S.* ich bitte um Vergebung, mi scusi, lo chiedo scusa; *it.* vi chiedo perdono. *S.* um Vergebung, di grazia; compatitemi. *S.* um Vergebung, wer ist diese Dame? di grazia [mi dica] chi è questa signora?

Vergegenwärtigen, *v. a.* metter sott' occhi, in vista, rappresentare al viso. *S.* sich Etwas vergegenwärtigen, recarsi innanzi q. c., ridursela alla memoria, presente, raffigurarsela col pensiero; rindar col pensiero.

Vergehe, *f.* vedi Schwindflechte.

Vergehen, *v. n.* [sich], avviarsi, smarrire, fallare la strada.

S. Fig. commettere un fallo, far fallo, mancamento, trasandare, oltrepassare i limiti. *S.* sich an Einem, wider Einem vergehen, mancare ad uno; far torto, danno ad uno. *S.* sich thätlich an Einem vergehen, metter, porre le mani addosso ad uno. *S.* sich mit Worten vergehen, lasciarsi, farsi scappar di bocca parole disdicevoli, inconvenienti. *S.* sich wider das Gesetz, wider seine Pflichten vergehen, trasgredire la legge, prevaricare (i suoi doveri).

2) *v. a.* sich die Streifheit u. s. w. vergehen, sciogliere le membra in lussuose cul fare una carminata. *S.* die Zeit vergehen, passare il tempo a camminare, a passeggiare.

3) *v. n.* passare, andarsene via, trapassare, sparire, scorrere, dileguarsi, perire, perdersi. *S.* Flecken auf der Haut,

die vergehen und wiederkommen, macchie sulla cute che spariscono e ritornano. *S.* der Nebel vergeht, la nebbia si va dileguando, si dilegua. *S.* der Schmerz verging, il dolore passò, cessò. *S.* der Hunger ist mir vergangen, mi è passata la fame. *S.* die Lust ist mir vergangen, ora mi è passata la voglia; l'ho perduta. *S.* die Lust wird ihm schon vergehen, ed wird ihm schon vergehen, gliene passerà, ne perderà la voglia. *S.* sich die Lust vergehen lassen, farsi passer la voglia, non cavarla la voglia, attaccar le voglie all'arpione. *S.* seine Kräfte vergehen, le sue forze vanno meno. *S.* das Lachen verging ihr, non ebbe più voglia di ridere; le passò la voglia di ridere. *S.* ihr Gesicht, ihr Verstand vergeht, le si appanna, s'indebolisce la vista, l'udito. *S.* die Sinne vergingen mir, sentii mancare, venir meno i sensi, non sapeva più dove mi aveva i sentimenti. *S.* vor Schreck verging mir Hören und Sehen, lo spavento mi fece perdere la vista e l'udito. *S.* der Glanz, die Schönheit vergeht, il lustro, la bellezza se ne va, vien meno, passa. *S.* vor Gram, Kummer vergehen, morire, struggersi, consumarsi di cordoglio, d'affanno. *S.* sie vergeht wie ein Schatten, ella vien meno, si va struggendo, consumando a poco a poco. *S.* ich mühte vor Kummer, vor Wehmuth vergehen, mi sento struggere dalla rabbia, dall'afflizione.

S. er ist zornig, das wird aber schon vergehen, ora è in collera, ma gli passerà, si calmerà. *S.* alles Fleisch, alle Geschlechter werden vergehen, tutte le generazioni trapasseranno, periranno, si spegneranno. *S.* die Zeit vergeht, il tempo passa, scorre, trapassa, se ne va. *S.* im Feuer vergehen, venire consumato dal fuoco, non reggere al fuoco.

Vergehen, *n.* l'errore, l'errore.
Vergehung, *f.* l'errore, l'errore.
Vergehen, *n.* l'errore, l'errore.
Vergehen, *n.* l'errore, l'errore.
Vergehen, *n.* l'errore, l'errore.

S. das Vergehen des Gesichts, des Gehörs, indebolimento della vista, dell'udito.

Vergeistigen, *v. a.* *T. de' Chim.* spiritualizzare. *S.* sich vergeistigen, spiritualizzarsi.

2) rendere spiritoso.

Vergelben, *v. n.* ingiallire.

Vergelbt, *part.* ingiallito.

Vergeleiten, *v. a.* *Abt.* geliten, *vedi*.

Vergeltbar, *agg.* remunerabile, compensabile.

Vergeltbarkeit, *f.* remunerabilità, compensabilità.

Vergelten, *v. a.* [Einem Etwas] remunerare, ricompensare, guiderdonare, rimunerare, premiare uno di q. c. *S.* Gott vergelte es euch! Dio ve lo rimunerò, rimunererà, ve ne renderà merito! *S.* Böses mit Bösem vergelten, *vedi* Böses, 1. *S.* Gleiches mit Gleichem vergelten, render la pariglia, il contraccambio, render pan per focaccia. *S.* Gutes mit Bösem vergelten, render male per bene; pagar d'ingratitude. *S.* mit Un dank vergelten, pagare d'ingratitude. *S.* ich werde es ihm schon vergelten, me

la pagherà! gli el farò pagar cara! *S.* es ist mir schlecht vergolten worden, ne sono stato male remunerato; non mi si è dimostrata la gratitudine dovuta.

Vergelten, *part. att.* remunerato. *S.* die vergeltende Gerechtigkeit, la giustizia vendicativa.

Vergeltenswerth, *agg.* de-
Vergeltenswürdig, *agg.* de-

Vergelter, *m.* remuneratore. *S.* Gott sei dein Vergelter! Dio te lo rimunererà, ti rimunererà!

Vergelterin, *f.* remuneratrice.

Vergeltung, *f.* remunerazione, ricompensa, guiderdone; retribuzione. *S.* zur Vergeltung, in ricompensa, in guiderdone, in contraccambio.

Vergeltungsrecht, *n.* diritto di rappresaglia; la legge del taglione. *S.* das Vergeltungsrecht üben, far rappresaglia, rappresagliare, soprappigliare.

Vergeltungstag, *m.* *T. teol.* il giorno del giudizio.

Vergehen, *v. a.* consumare, adoperare alla conca.

Vergehen, *v. a.* *Abt.* verin-
geren, *vedi*.

Vergesellschaften, *v. a.* accom-
pagnare, associare, unire. *S.* das Glück mit der Klugheit vergesellschaftet, la fortuna accompagnata dalla saviezza. *S.* sich mit Jemanden vergesellschaften, far compagnia ad uno, entrare in compagnia con uno.

Vergessbar, *agg.* dimenticabile, che è da, che si può dimenticare.

Vergessen, *v. a.* [Etwas] dimenticare, obliare q. c., dimenticarsi, scordarsi di q. c. *S.* Einen, Eines vergessen, accordare, dimenticare uno, scordarsi, dimenticarsi di uno. *S.* vergiß die (der) Armen nicht, non dimenticare i, non ti scordare de' poveri. *S.* Einen im Testament vergessen, *vedi* Uebergeben, 2).

S. das werde ich dir nie vergessen, non m'è scorderò mai più, te ne sarò grato per sempre. *It.* non t'è perdonerò mai, m'è legherò al dito. *S.* so Etwas vergißt sich leicht, è cosa che facilmente si scorda, esce di mente. *S.* eine Beleidigung vergessen, porre in oblio, perdonare una offesa. *S.* ich habe vergessen, Ihnen zu sagen, ho dimenticato di dirle. . . . *S.* seine Pflicht, seine Schuldigkeit vergessen, mancare al, trascurare il suo dovere. *S.* ich habe viel davon vergessen, ne ho molto dimenticato. *S.* seinen Stand vergessen, non pensare al suo rango, grado, dimenticare d'essere persona di qualità. *S.* sich vergessen, uscire de' convenevoli, trascurare, fare un trascurso. *S.* wer wollte sich so vergessen! come mai fare un tal trascurso!

2) eine Sache (zu Hause u. l. m.) vergessen, non prendere seco q. c., lasciarla (a casa), dimenticarla. *S.* ich habe meine Uhr vergessen, mi son dimenticato di prender l'orologio.

Vergessen, *part.* dimenticato, obliato. *It.* dimentico, dimenticato. *S.* Gottes, seiner Pflicht vergessen sein, essere dimentico di Dio, del suo dovere.

2) Per vergesslich, *vedi*.

Vergessenheit, *f.* oblio, obli-
vione, dimenticanza, amenzanza, di-
mentamento. *S.* in Vergessenheit kom-

men, gerathen, andare in dimenticanza. *S.* Etwas der Vergessenheit übergeben, porre in oblio q. c.

Vergesslich, *agg.* (von Personen), dimenticabile, amemorato, scordevole.

Vergesslichkeit, *f.* amemoraggio, dimenticaggione, dimenticanza.

Vergeuden, *v. a.* scialacquare, dis-

ipare, sciupare, sprecare, dilapidare. *S.* die Staatsgelder vergeuden, dilapidare i danari pubblici.

Vergeuder, *m.* scialacquatore, dis-

ipatore, sprecone, sprecone.

Vergeudung, *f.* scialacquamento, dissipazione, dilapidamento.

Vergewaltigen, *v. a.* *T. di Can-*

cell. violentare, far violenza, sforzare.

Vergewaltigung, *f.* violenza, oppressione.

Vergewerken, *v. a.* *T. de' Min-*

aprire, distribuire i carati d'una mi-

niera.

Vergewissen, *v. a.* accertare, far certo, assicurare. *S.* sich vergewis-

sen, accertarsi, sincerarsi.

Vergewissung, *f.* accertamen-

to, accertazione, accertanza.

Vergießen, *v. a.* (eine Flüssigkeit), versare, spandere, spargere, effondere.

S. nimm dich in Acht, daß du nichts vergießest, bada bene di non versarne. *S.* Thränen vergießen, versare, sparger le

grime. *S.* Blut vergießen, versare, spar-

ger sangue. *S.* sein Blut für Einen ver-

gießen, spargere il [suo] sangue per al-

cuno.

2) Sinn, Blut vergießen, impiegare lo

stagno, il piombo [nello squagliarlo].

3) mit Blut u. dgl. vergießen, piom-

bare, impiombare.

4) fondere, gettar male.

5) Pflanzen vergießen, guastare le plan-

te innaffiandole troppo.

Vergießung, *f.* versamento, spar-

gimento, effusione.

Vergiften, *v. a.* [Einen], avvele-

lenare, avvelenare, dare il tossico, il bo-

cone. *S.* sich selbst vergiften, avvelenar-

si, prendere veleno. *S.* einen Brunnen,

Speisen vergiften, avvelenare, infuare

di veleno un pozzo, i cibi.

S. Fig. die Unschuld vergiften, avve-

lenare, corrompere l'innocenza. *S.* Einem

das Leben vergiften, avvelenare i giorni

di uno. *S.* Haß und Neid vergiften un-

er Leben, l'odio e l'invidia ci avvelenano

la vita.

Vergiften, *part.* venefico, avve-

lenante. *S.* ein vergiftender Hauch, un

alito venefico, che appetta.

Vergifter, *m.* — *It.* *f.* avvelen-

atore, — *trice*.

Vergiftung, *f.* avvelenamento, at-

tossicamento.

Vergiftmeinnicht, *n.* [Rauschträn-

ken], camedrio, camandria, calamandrina.

Vergittern, *v. a.* ingraticolare, in-

ferriare.

Vergittert, *part.* ingraticolato, in-

ferriato.

Vergitterung, *f.* inferrata; can-

cellata.

Verglasbar, *agg.* vetrificabile.

Verglasbarkeit, *f.* l'essere vetri-

ficabile.

Verglasen, *v. n.* vetrificarsi.

2) v. a. vetrificare.

Verglasung, *f.* vetrificazione. *It.* invetriata, invetriato.

Vergleich, *m.* (zwei Dingen), comparazione, paragone, confronto, parallelo. *S.* einen Vergleich machen, far comparazione, paragonare, confrontare. *S.* den Vergleich nicht aushalten, non reggere al paragone. *S.* was das für ein Vergleich ist! che sorta di paragone è questo? che ha a far la luna co' granchi? *S.* im Vergleich, *a.* in comparazione, in paragone. *S.* ohne Vergleich, über allen Vergleich senza comparazione, oltre ogni paragone.

2) *Per Vertrag*, accordo, convenzione, patto; capitulazione; componimento. *S.* einen Vergleich treffen, schließen, fare un accordo, un patto, accordarsi, rimaner d'accordo, convenire con uno. *S.* sich in einen Vergleich einlassen, entrare in trattato, capitulare. *S.* den Vergleich halten, brechen, stare, contravvenire ai patti. *S.* ein göttlicher Vergleich, accordo amichevole. *S.* es kam zum Vergleich, vennero a' trattati, a composizione. *S.* von keinem Vergleich hören wollen, d'accordo non volerne saper nulla.

S. Prov. ein magerer Vergleich ist besser als ein fetter Prozeß, è meglio un magro accordo, che una grassa sentenza.

Vergleichbar, *agg.* comparabile, paragonabile, da compararsi, da paragonarsi.

Vergleichen, *v. a.* (zwei Dinge mit einander), comparare, paragonare, confrontare una cosa coll' altra, farne comparazione, paragone. *S.* er kann sich nicht mit ihm vergleichen, egli non può star di pari con lui. *S.* die Abschrift mit der Urschrift vergleichen, collazionare, riscontrare la copia coll' originale.

2) *Per vereinigen*, accordare, mettere d'accordo, comporre, aggiustare, riconciliare, accomodare. *S.* die Parteien vergleichen, metter d'accordo, fare accordare le parti. *S.* sich vergleichen, accordarsi, restare, rimaner d'accordo, convenire, aggiustarsi. *S.* sich wegen des Preises vergleichen, accordarsi, convenire del prezzo. *S.* sich mit seinen Gläubigern vergleichen, comporsi, accordarsi, far un accordo co' suoi creditori. *S.* einen Streit vergleichen, comporre, aggiustare una lite.

3) *Per abgleichen*, ebnen, *vedi*.

Vergleicher, *m.* accordatore. *It.* comparatore.

Vergleichlich, *agg.* *vedi* vergleichbar.

Vergleichmäßig, *agg.* secondo l'accordo, il patto; conforme alla convenzione.

Vergleichsartikel, *m.* articolo, punto, capitolo dell'accordo, convenzionale.

Vergleichsmittel, *n.* mezzo d'accordo, d'accomodamento, di riconciliazione.

Vergleichspunkt, *m.* punto di convenzione, convenzionale.

Vergleichsweise, *adv.* comparativamente.

Vergleichung, *f.* comparazione, paragone; confronto, collazione; riscontro, parallelo. *S.* eine Vergleichung anstellen, far comparazione, paragone,

comparare, paragonare. *S.* (der Schrift), collazione, riscontro. *S.* eine kleine Vergleichung, comparazione, comparazione. *S.* in Vergleichung mit... a comparazione, a paragone, a petto, a fronte, in confronto di.

2) *Per Vereinigung*, accomodamento, aggiustamento, composizione; riconciliazione.

Vergleichungsartikel, *m.* *vedi* Vergleichsartikel.

Vergleichungsgrad, *m.* grado comparativo.

Vergleichungsmittel, *n.* *vedi* Vergleichsmittel.

Vergleichungspunkt, *m.* punto, termine di comparazione.

It. *vedi* Vergleichspunkt.

Vergleichungsstufe, *f.* grado di comparazione.

Vergleichungsweise, *adv.* comparativamente, in modo comparativo.

Vergleichwidrig, *agg.* contro, contrario, opposto all'accordo, alla convenzione.

Verglimmen, *v. n.* andarsi consumando, spegnendo a poco a poco.

S. Fig. den Zorn verglimmen lassen, lasciare spegnere, calmare la collera. *S.* sein Zorn ist verglimmen, la sua collera s'è omai spenta, va calando.

Verglühn, *v. n.* andar cessando [a poco a poco] d'essere rovente, andarsi raffreddando.

Vergnügen, *v. a.* (befriedigen), contentare, soddisfare, appagare. *S.* seine Gläubiger vergnügen, soddisfare i suoi creditori. *S.* seine Lust, Leidenschaft vergnügen, soddisfare le sue voglie, contentare le sue passioni.

2) *Per ergötzen*, dilettare, divertire, sollazzare, trattenere, rallegrare. *S.* sich mit Etwas vergnügen, divertirsi, dilettarsi, sollazzarsi con q. c., pigliarne diletto, provarne gusto.

Vergnügen, *n.* (Freude), piacere, diletto, contento, gusto, consolazione. *S.* Vergnügen an Etwas finden, haben, avere, trovare piacere a [in] far q. c., avervi, trovarvi gusto, piacere. *S.* dies macht mir Vergnügen, [cid] mi fa piacere, mi dà gusto. *S.* nichts macht ihr Vergnügen, niente, nulla cosa gli fa piacere. *S.* dies ist mein einziges Vergnügen, questo è l'unico mio piacere, diletto. *S.* ich arbeite nur zum Vergnügen, lavoro solamente per mio piacere. *S.* eine Reise zum Vergnügen machen, fare un viaggio per lavagarsi, per divertimento, per piacere.

2) *Per Ergötlichkeit*, lussuriosità, divertimento, sollazzo, piacere. *S.* Einem ein Vergnügen machen, far piacere ad uno, divertirlo, sollazzarlo, procacciargli un divertimento. *S.* sich ein Vergnügen machen, farsi un piacere, procacciarsi un divertimento, un sollazzo. *S.* ein unschuldiges Vergnügen, un piacere innocente.

Vergnügen, *part. att.* dilettuole, diletto, piacevole, aggradevole, piacente.

Vergnüglich, *agg.* soddisfacente, che appaga. *S.* vergnügliche Zahlung leisten, soddisfare i suoi creditori, pagare i conti.

2) piacevole, aggradevole, dilettevole,

sollazzevole. *S.* vergnügliche Tage, giorni dilettevoli, di piacere.

Vergnüglichkeit, *f.* piacere, diletto, contento.

Vergnügung, *agg.* *abl.* begnügung, *vedi*.

Vergnügungsmittel, *f.* *abl.* Vergnügungsmittel, *vedi*.

Vergnügt, *part.* contentato, appagato, soddisfatto, contento; pago, consolato.

2) *Per lustig*, fröhlich, contento, allegro, lieto, giulivo, gaio, giocondo, gioviale. *S.* er ist immer vergnügt, è sempre allegro, lieto, giocondo. *S.* vergnügte Tage, ein vergnügtes Leben, giorni lieti, di contento, vita lieta, gioviale. *S.* eine vergnügte Nachricht, Neuigkeit, nuova gioconda, rallegrante, novità piacevole.

Vergnügt, *adv.* lietamente, giocondamente, giulivamente. *S.* vergnügt aussehen, aver un' aria, un viso lieto, mostrar contentezza, allegria.

Vergnügtheit, *f.* contentezza, allegria, allegrezza, lietezza, gioialità.

Vergnügung, *f.* piacere, diletto, divertimento, sollazzo. *S.* sinnliche, geistige Vergnügungen, sollazzi, divertimenti reconditi, segreti. *S.* unschuldige Vergnügungen, piaceri innocenti. *S.* den Vergnügungen nachhängen, essere dato a' piaceri, a' diletti.

Vergnügungsort, *m.* luogo di divertimento. *S.* öffentliche Vergnügungsorte, luoghi di pubblico divertimento.

Vergnügungssucht, *f.* amania, passione pe' piaceri, divertimenti.

Vergnügungsfähig, *agg.* portatissimo, passionato pe' piaceri.

Vergoldmesser, *n.* avvitatojo.

Vergolden, *v. a.* dorare, indorare. *S.* kalt vergolden, dorare a freddo, senza fuoco. *S.* im Feuer vergolden, dorare a fuoco.

S. Fig. die Sonne vergoldet die Gipfel der Berge, i raggi del sole indorano le cime delle montagne.

Vergoldepinsel, *m.* T. de' Dorat pennello.

Vergolber, *m.* doratore, indoratore; il meuliloro.

Vergoldung, *f.* doratura, doramento, indoramento.

Vergönnen, *v. a.* permettere, concedere, accordare. *S.* vergönnen Sie mir, daß... mi permetta, ch'io... *S.* ich soll dir vergönt sein, ti sia, ti sarà concesso. *S.* es ist mir nicht vergönt, non m'è permesso, concesso di....

Vergöttern, *v. a.* deificare, divinizzare, far divino.

S. Fig. Einen vergöttern, idolatrare, adorare alcuno.

Vergötterung, *f.* deificazione, divinizzazione; *it.* apoteosi.

S. Fig. Idolatria, adorazione.

Vergaben, *v. a.* sotterrare; mettere, nascondere sotterra.

S. Fig. seine Anlagen, sein Pfund vergaben, sotterrare, lasciare infruttuosi i suoi talenti, le proprie doti. *S.* sich vergaben, nascondersi sotterra.

S. Fig. sich in die Einsamkeit vergaben, andarsi a seppellire in una solitudine, ritirarsi dal mondo. *S.* sich in die

Ächter vergraben, stare ingobbito in su i libri. **S.** ein Geheimniß in seine Brust vergraben, tener sepolto in petto, celato un segreto.

2) einen Acker vergraben, affossare un campo. **S.** einen Weg vergraben, affossare, attraversare, tagliare con fossi una strada.

Vergrabung, *f.* il sotterrare, il mettere sotterra.

Vergrämen, *v. a.* [sein Leben], passar la vita nell'afflizione, nella mestizia. **S.** sich vergrämen, struggersi, andarsi consumando di cordoglio, d'affanno.

Vergrämt, *part.* illanguidito, consunto dagli affanni; mesto, gramo, malinconico. **S.** ein vergrämtes Antlitz, viso illanguidito, macilento dal rammarico, viso gramo, mesto, malinconico.

Vergrafen, *v. n.* äbl. begrafen, *vedi.*

Vergräfen, *v. n. p.* [sich], spacciarsi, venderli. **S.** gute Waare vergräfen sich bald, le buone mercanzie son presto smaltite, esitate. **S.** dieses Werk ist vergriffen, bat sich vergriffen, quest'opera non è più da avere, tutta l'edizione è smaltita, venduta.

2) sich [die Hand] vergräfen, slogarsi la mano [in pigliando checchessia].

It. sich vergräfen, pigliare una cosa per l'altra, sbagliare, errare.

S. Fig. sich an Einem vergräfen, metter le mani addosso ad uno, percuoterlo; it. attentare alla sua vita. **S.** sich an Etwas vergräfen, metter le mani su d'una cosa. **S.** sich an fremdem Eigenthume vergräfen, appropriarsi, arrogarsi, usurpari, metter la mano su la roba altrui. **S.** sich an öffentlichen Geldern vergräfen, far le fiche alla cassetta. **S.** sich an heiligen Dingen vergräfen, profanare, violare cose sacre.

Vergräfung, *f.* [der Hand], slogamento.

It. Fig. attentato, violazione, usurpazione, profanazione. **S.** (an Jemind), attentato; il mettere le mani addosso ad uno. **S.** (an Etwas), usurpazione, l'appropriarsi.

Vergrößern, *v. a.* rendere più grosso.

Vergrößerer, *m.* aggranditore, ingranditore. It. colui che aggrandisce tutto; spacccone.

Vergrößern, *v. a.* aggrandire, ingrandire, aumentare, accrescere; it. ampliare, allargare. **S.** sich vergrößern, aggrandire, ingrandire, crescere, aumentarsi, divenir più grande. **S.** diese Stadt bat sich seit zwanzig Jahren sehr vergrößert, questa città, da venti anni a questa parte, s'è molto ingrandita. **S.** die Schmerzen vergrößern sich, i dolori si vanno aumentando, vanno crescendo. **S.** die Umstände vergrößern das Verbrechen, le circostanze aggravano il delitto. **S.** dieses Mikroskop vergrößert hundertfach, questo microscopio ingrandisce [l'oggetto] cento volte, lo fa cento volte più grande. **S.** die Furcht vergrößert die Gefahren, la paura aumenta, fa crescere i pericoli.

S. die Sachen vergrößern (in der Erzählung), ingrandire, esagerare le cose.

Vergrößerung, *f.* aggrandimento, ingrandimento.

It. accrescimento, aumentazione, am-

pliazione. **S.** (in der Erzählung), esagerazione.

Vergrößerungsglas, *n.* microscopio, lente.

Vergrößerungsmesser, *m.* T. fis. dynamometro.

Vergrößerungsplan, *m.* progetto, piano d'ingrandimento, d'ampliazione.

Vergrünen, *v. n.* äbl. begrünen, *vedi.*

Vergrüden, *v. a.* *vedi* vergolden.

Vergunst, *f.* [Erlaubniß], permissione, concessione. **S.** mit Vergunst, con [sua] permissione, con [sua] buona licenza.

Vergünstigen, *v. a.* permettere, concedere.

Vergünstigung, *f.* concessione, permissione, indulto.

Vergünstigungsweise, *adv.* precariamente, in modo precario, per tolleranza, per licenza.

Vergüten, *v. a.* [erlösen], bonificare, menar, far buono; risarcire, riparare, compensare. **S.** den Schaden vergüten, risarcire, riparare, compensare il danno. **S.** die Kosten, Auslagen vergüten, rimborsare, pagare le spese.

Vergütigen, *v. a.* *vedi* vergüten.

Vergütigung, *f.* bonificazione;

Vergütung, *f.* risarcimento, compensamento, compensazione.

Verhaaren, *v. n.* T. de' Cacc. mutar pelo; it. cessar di mutar pelo.

Verhaat, *m.* *vedi* Verhau.

Verhaften, *v. a.* T. de' Macell. tagliare a pezzi, spezzare. **S.** einen [geschlachteten] Ochsen verhaften, spezzare, tagliare, fare a pezzi.

2) einen Hund, ein Pferd verhaften, scodare, mozzare [la coda ad] un cane, un cavallo.

3) Fleisch zur Wurst verhaften, battere, trinciare carne per farne salsicce, salami ec.

4) *vedi* verhaufen.

Verhaftern, *v. a.* [sein Vermögen], consumare in processi, sprecare piattendolo il suo.

Verhaft, *m.* arresto, cattura; prigione, carcere. **S.** Einem in Verhaft nehmen, bringen, arrestare, imprigionare, catturare uno, metterlo in prigione. **S.** im Verhafte sein, sitzen, esser, stare carcerato; essere in carcere, in prigione. **S.** (auf Sachen), sequestro, staggina.

Verhaftsbefehl, *m.* cattura; ordine di presura.

Verhaften, *v. a.* [Einem], arrestare, imprigionare, catturare.

Verhaftet, *part.* arrestato, imprigionato, incarcerato.

2) Per verbunden, obbligato. **S.** Einem verhaftet sein, essere obbligato, in obbligo ad uno [qual mallevadore, debitore].

Verhaftnehmung, *f.* arresto, cattura.

Verhaftung, *f.* arresto, cattura.

Verhageln, *v. n.* essere, venir guastato, rovinato dalla grandine.

Verhagelt, *part.* guastato, rovinato dalla grandine.

Verhählen, *v. a.* fermare con nappi, con fermagli. **S.** sich verhählen, aggrapparsi.

Verhallen, *v. n.* andarsi perdendo, andar morendo.

Verhalt, *m.* [Verhältniß], rapporto, relazione.

Verhalten, *v. a.* tenere, ritenere, contruere; reprimere; it. raffrenare. **S.** den Athem verhalten, ritenere il fiato; tenere il fiato a se. **S.** den Urin, die Blinde verhalten, ritenere l'orina, i venti.

S. das Lachen, Weinen verhalten, tenere le risa, contenersi di ridere; ritenere le lagrime. **S.** seinen Zorn, Schmerz verhalten, reprimere, contenere la collera, non isfogare il dolore, contenerlo. **S.** Einem Etwas verhalten, tener celato, celare q. c. ad uno. **S.** Einem nichts verhalten, non celar nulla ad uno; palesargli, dirgli [apertamente] tutto. **S.** ich kann Ihnen nicht verhalten, daß . . . non posso celarle, non posso fare a meno, non esiterò di dirle, che . . .

S. T. de' Cacc. sich verhalten (vom Wille), nascondersi.

2) den Jügel verhalten, rilasciare, dare, sciogliere la briglia. **S.** mit verhaltenem Jügel, a briglia sciolta.

3) sich verhalten (von der Luft, vom Winde), ritenersi.

4) sich verhalten, essere, stare. **S.** wie verhält sich die Sache? come sta la faccenda, la cosa? **S.** die Sache verhält sich so, la cosa sta così. **S.** wenn es sich so verhält, . . . quando la cosa sta così . . .

S. es verhält sich mit den Dichtern wie mit den Malern, ai poeti va come ai pittori, ne avviene ai poeti non meno che ai pittori.

5) sich [zu einander] verhalten, *z. B.* die Länge verhält sich zur Breite wie 4 zu 3, la lunghezza sta a comparazione della, relativamente alla larghezza, come 4 a 3. **S.** zwei verhält sich zu 3 wie 4 zu 6, la stessa relazione che v'è tra 2 e 3, v'è tra 4 e 6.

6) sich verhalten (von Personen), regolarsi, contenersi; operare, governarsi, procedere. **S.** sich ruhig verhalten, starsene quieto, tranquillo. **S.** sich leidend verhalten, rimaner passivo, indifferente, neutrale. **S.** ich weiß nicht, wie ich mich hierbei verhalten soll, io non so come devo regolarmi, comportarmi in questa cosa. **S.** wie verhält sich dies Metall im Feuer? a che mutamento è sottoposto questo metallo al fuoco?

Verhalten, *n.* (des Harns u. s. w.), ritenzione, il ritenere.

2) Per Benehmen, contegno, maniere, modo di procedere; condotta. **S.** sein Verhalten pflichtmäßig einrichten, conformare, comporre la sua condotta, il suo operato secondo i doveri esigono.

Verhältniß, *n.* relazione, rapporto. **S.** die Verhältnisse, in denen ich mit ihm stehe, le connessioni, relazioni ch'io ho con lui, ch'esistono fra noi. **S.** in freundschaftlichem Verhältnisse mit Einem stehen, starsene con uno; stare in buona intelligenza, in buona amicizia, armonia con lui. **S.** meine Verhältnisse erlauben es nicht, le mie circostanze non lo permettono. **S.** unser Verhältniß gegen Gott, la relazione, il rapporto che noi abbiamo con Dio.

2) (der Dinge untereinander), proporzione. It. ragnaglio, paragone. **S.** die Breite dieses Fensters steht in keinem Verhältniß

nisse zur Höhe, la larghezza di questa finestra non è proporzionata, non sta in buona proporzione con l'altezza. *S.* das richtige Verhältniß, la debita proporzione, la simmetria. *S.* das mittlere Verhältniß, il medio proporzionale. *S.* ungleiche Verhältnisse, proporzioni ineguali. *S.* zwei Größen, die einerlei Verhältniß haben, due quantità proporzionali, della stessa proporzione. *S.* ein wechselseitiges Verhältniß, relazione reciproca. *S.* im, nach Verhältniß, a proporzione, a ragguaglio, a misura, a paragone. *S.* Alexander wurde im Verhältniß kleiner, als seine Eroberungen größer wurden, a proporzione che le conquiste d'Alessandro s'ingrandivano, egli rimpiccioliva. *S.* in diesem Verhältnisse, in questa, con tal proporzione.

Verhältnißantheil, *m.* quota.

Verhältnißlos, *agg.* senza proporzione, sproporzionato.

Verhältnißmäßig, *agg.* proporzionale, proporzionato.

Verhältnißmäßig, *adv.* proporzionalmente, proporzionatamente. *It.* a proporzione, a paragone.

Verhältnißwidrig, *agg.* sproporzionato, disproporzionato, improporzionato.

Verhältnißwort, *n.* *T.* di Gram. preposizione; für Fürwort, pronome.

It. Per Nebenwort, avverbio.

Verhältnißzahl, *f.* [Logarithmus], logaritmo.

Verhältnißzirkel, *m.* compasso proporzionale.

Verhaltung, *f.* [des Harnes, der Wunde], ritenzione. *S.* (einer Sache), celamento, nascondimento.

S. Per Benehmen, contegno, condotta, il procedere.

Verhaltensart, *f.* modo di procedere, di contenersi, maniera di comportarsi, di governarsi.

Verhaltensbefehl, *m.* istruzione; ordine che serve di governo.

Verhaltensregel, *f.* istruzione; regolamento.

Verhandelbar, *agg.* che si può negoziare.

Verhandeln, *v.* *a.* [einen Frieden, einen Vergleich u. s. w.], negoziare, trattare la pace, un accordo ec.

2) Per verkaufen, vendere, spacciare, cedere; alienare.

Verhandlung, *f.* negoziazione, trattamento; trattato. *S.* Verhandlungen anknüpfen, entrare in negoziazione.

2) Per Verkauf, vendita, alienazione.

Verhängen, *v.* *a.* coprire, ricoprire, velare, coprire con velo e simili. *S.* ein Bild, einen Spiegel verhängen, coprire un quadro, uno specchio.

2) attaccar male.

3) dem Pferde den Zügel verhängen, rilasciare, dare, lasciar la briglia. *S.* mit verhängtem Zügel, a briglia sciolta.

S. Fig. Per beschließen, decretare; stabilire.

S. Gott hat es so über uns verhängt, così ha voluto Domeneddio, Dio. *S.* was das Schicksal über mich verhängt, quel che il fato, la sorte ha stabilito, decretato che sia di me, sopra di me. *S.* eine Strafe über Einen verhängen, decretare, imporre una pena ad uno.

Valentin, Ital. Wörterb. IV.

Verhängnis, *n.* fato, destino, sorte; fatalità. *S.* seinem Verhängnis kann man nicht entgehen, non si può, l'uomo non può evitare il suo fato, destino. *S.* durch ein sonderbares Verhängnis, per una singolar fatalità. *S.* ich weiß nicht, durch welches Verhängnis, non so per qual fato. *S.* mein Verhängnis wollte, daß... il mio destino, la mia stella, la mia sorte volle, che... per voler dell' avverso destino....

Verhängnisgläubige, *m.* fatalista.

Verhängnislehre, *f.* fatalismo.

Verhängnisvoll, *agg.* fatale; critico. *S.* verhängnisvoller Augenblick! Tag! momento, giorno fatalissimo! gravo di crudeli, d'inevitabili fatalità! o momento, giorno sciaguratissimo! *S.* wir leben in einer verhängnisvollen Zeit, viviamo in un tempo fatale, pieno di fatalità straordinari, d'accidenti straordinari.

Verhängt, *part.* destinato.

Verhärmen, *v.* *a.* [sein Leben], passare i suoi giorni in cordoglio, in afflizione.

Verhärmt, *agg.* consunto, sfigurato dal cordoglio. *S.* ein verhärmtes Gesicht, viso macilente, illanguidito, consunto dal rammarico, volto mesto, gramo, malinconico.

Verharren, *v.* *n.* [an einem Orte], dimorare, stare di continuo in un luogo.

S. Fig. perseverare, persistere. *S.* in der Sünde, im Paster verharren, perseverare nel male, incallirsi nel vizio. *S.* im Guten verharren, perseverare nel bene. *S.* auf seiner Meinung verharren, persistere, star sodo nella sua opinione. *S.* (im Briefe) ich verharre mit der vollkommensten Hochachtung... io rimango, mi rassego con la massima stima, con tutto l'ossequio....

Verharrlich, *agg.* ubl. beharrlich, vedi.

Verharrung, *f.* permanenza, perseveranza.

Verharschen, *v.* *n.* (von Wunden), incrostare, indurirsi alquanto [nella superficie].

Verharscht, *part.* eine verharschte Wunde, ferita incrostata, alquanto indurita, incrociata.

Verhärten, *v.* *a.* indurire, assodare, far duro. *S.* den Leib verhärten, costipare; cagionare ostruzione.

S. Fig. der Gels verhärtet das Herz, l'avarizia indurisce il cuore. *S.* sich verhärteten, indurirsi, indurarsi, indurire, indurare, assodarsi, divenir duro.

It. Fig. (von Personen), indurirsi, indurare, divenir duro, crudele; far del cuor rocca.

Verhärtet, *part.* indurito, indurato. *S.* eine verhärtete Geschwulst, tumore scirroso; scirro.

S. Fig. ein verhärtetes Herz, Gewissen, cuore indurito, coscienza indurita.

Verhärtung, *f.* indurimento, assodamento.

S. Fig. die Verhärtung des Herzens, indurimento del cuore.

S. T. de' Chir. scirro, tumore scirroso.

Verhärtungsgeschwulst, *f.* scirro, tumore scirroso.

Verharzen, *v.* *a.* turare, con raggia.

Verhaspeln, *v.* *a.* consumare in annaspando.

2) ionaspar male.

S. Fam. sich verhaspeln, imbrogliarsi; arrenare; intoppiare.

Verhast, *part.* odiato, odioso, esoso; odievole; it. noioso. *S.* sich verhasst machen, farsi odiare, rendersi odioso. *S.* ein verhasster Mensch, uomo odiato, malvoluto; odioso, esoso. *S.* er ist in der ganzen Stadt verhasst, egli viene odiato, abborrito da tutti della città. *S.* das Leben ist mir verhasst, m'è venuta in odio la vita; questa vita m'è odiosa. *S.* nichts ist mir so verhasst, als... nulla odio, abborrisco tanto, quanto.

Verhatscheln, *v.* *a.* vedi verjarteln.

Verbau, *m.* trincea d'alberi abbattuti [per impedire al nemico di avanzare].

Verbauchen, *v.* *a.* spirare; esalare. *S.* den letzten Athem, das Leben verbauchen, dare l'ultimo spirito, esalare l'anima; spirare.

Verhauen, *v.* *a.* T. de' Vign. den Weinstock verhauen, tagliare, potare la vite.

It. vedi verhacken.

2) einen Weg verhauen, attraversare, chiudere il passo [con alberi tagliati e messi a traverso]. *S.* Einem den Weg verhauen, precipitare, precludere la via, impedire, chiudere il passo ad uno.

3) tagliare, spaccar male.

S. T. di Scherm. sich verhauen, menar falsa stoccata; dar in fallo; dar presa all' avversario.

S. Fam. sich [im Reben] verhauen, tagliarsi; cadere in contraddizione per inavvertenza.

Verhauen, *v.* *a.* ubl. verschwenben, durchbringen, vedi.

Verhäuten, *v.* *a.* coprire, rivestire di pelle.

S. T. di Mar. ein Schiff verhäuten, foderare una nave.

Verhäutung, *f.* T. di Mar. coprafodera.

Verheben, *v.* *n.* *p.* sich verheben, farsi male, allentarsi, sbonzolare [alzando un peso].

2) die Karten verheben, alzar male le carte.

Verheeren, *v.* *a.* [verwüsten], devastare, desolare; disertare; dare il guasto; it. rovinare, distruggere. *S.* das Feuer verheerte die ganze Stadt, le fiamme consumarono, l'incendio distrusse tutta la città.

Verheerend, *part.* att. devastante, desolante. *S.* ein verheerender Strom, un torrente devastatore. *S.* ein verheerendes Feuer, un fuoco consumatore, distruggitore. *S.* eine verheerende Krankheit, contagio devastatore; malattia.

Verheerer, *m.* devastatore, desolatore, distruggitore, rovinatore.

Verheerung, *f.* divastamento, desolazione, guasto, distruggimento, rovina. *S.* große Verheerungen anrichten, fare grandi guasti, mali, rovine.

□□□□□

Verheften, v. a. imbastire, unire, fermare. 2) ein Buch verheften, abagliamenti i fogli d'una filza nell' imbastirla.

Verhehlen, v. a. celare, tener celato, occultare, non palesare. §. einen Dieb, gestohlenen Gut verhehlen, tener celato un ladro, celare roba rubata. §. die Wahrheit verhehlen, celare la verità, non palesarla, non manifestarla.

Verhehler, m. occultatore, nasconditore. §. (von Dingen u. s. m.), ricettatore.

Verhehlung, f. celamento, occultamento. §. (eines Diebstahls), occultazione, sottrimento.

Verheilen, v. n. [heilen, zuheilen], guarire, rammarginarsi, consolidarsi.

2) v. a. eine Wunde verheilen, rammarginare, consolidare una piaga.

Verheilung, f. rammarginamento, consolidamento.

Verheimlichen, v. a. occultare, celare, tener occulto, celato, segreto; tacere, sopprimere.

Verheimlicher, m. occultatore.

Verheimlichung, f. occultamento, celamento, il tener celato, segreto.

Verheirathen, v. a. [eine Tochter], maritare, collocare, sposare, accasare, dare in matrimonio. §. sich verheirathen, maritarsi, prendere marito.

It. (von Männern), ammogliarsi, prender moglie. §. sich wieder verheirathen, passare a seconde nozze. §. sich unter seinem Stande verheirathen, maritarsi con persona d' inferior condizione; far casaccia.

Verheirathet, part. maritato, ammogliato. §. ein verheiratheter Mann, uomo maritato, ammogliato. §. eine verheirathete Frau, donna maritata.

Verheirathung, f. matrimonio, accasamento, maritaggio.

Verheissen, v. a. [Einem Etwas], promettere q. c. ad uno. §. das verheissene Land, la terra promessa.

§. Fig. Alles verheißt eine reichliche Ernte, tutto promette un' abbondante raccolta.

Verheißung, f. promessa, promissione, promessa.

Verheizen, v. a. [viel Holz], consumare molte legna per riscaldare [la stanza].

2) riscaldar male, non come si deve.

Verheilen, v. a. vedi verhehlen.

Verhelfen, v. a. [Einem zu Etwas], aiutare, giovare uno a conseguir q. c., fargliela avere, ottenere; procurargliela. §. Einem zu einem Amte verhelfen, prendersi la briga di, dar di mano a far conseguire una carica ad uno.

Verhelfung, f. aiuto, giovamento, assistenza.

Verhexert, agg. Fam. maledetto; diabolico, pessimo. §. ein verhexter Weg, cammino diabolico, un vero rompicollo di strada. §. das wäre ein verhexter Streich, sarebbe un tiro maledetto, una bella storia, una diavoleria.

Verhexert, avv. pessimamente; esorbitantemente. §. er ist verhexert stark, è un uomo molto forzuto, ha il diavolo nelle braccia. §. das ist verhexert schlecht gemacht, questo è malfattissimo, fatto con le calcagna, pessimamente fatto.

Verherrlichen, v. a. magnificare, glorificare, gloriare. §. Eines Namen verherrlichen, magnificare, esaltare il nome d'alcuno. §. Gott verherrlichen, magnificare la gloria di Dio. §. sich verherrlichen, glorificarsi.

Verherrlicher, m. magnificatore, glorificatore.

Verherrlichung, f. magnificamento; glorificazione, glorificazione.

Verheizen, v. a. T. de' Cacc. [ein Wild], aizzare, atizzare [i cani contra la fiera].

2) Fig. Einen verheizen, eccitare, provocare, adizzare. §. Einen zu etwas Bösem, zur Rache u. s. m., provocare, instigare uno al male, alla vendetta ec.

Verheizer, m. — in, f. aizzatore, instigatore, — trice, commettimale.

Verheizung, f. aizzamento, istigamento; il seminar discordie.

Verheirathen, v. a. vedi verheirathen.

Verheirathung, f. vedi Verheirathung.

Verhexen, v. a. [behexen], stregare, ammalare, affascinare, affaturare.

Verhinderer, m. impeditore.

Verhinderlich, agg. impeditivo, d'impedimento.

Verhindern, v. a. impedire; intravare, servire d'ostacolo; impacciare. §. Einen an Etwas verhindern, impedire [ad] uno di far q. c.; it. starbaracolo. §. dies verhinderte mich zu kommen, questo m'impedisce di venire.

Verhinderung, f. impedimento, l'impedire, l'intravare.

Verhochdeutschem, v. a. spiegare, tradurre in buon Tedesco.

Verhoffen, v. n. T. de' Cacc. (vom Wilde), fermarsi, arrestarsi.

2) v. a. Per hoffen, sperare; promettere.

Verhoffen, n. speranza; it. aspettazione. §. wider alles Verhoffen, contra ogni aspettazione.

Verhoffentlich, agg. sbl. hoffentlich, vedi.

Verhohlen, part. di verhehlen, celato, occultato.

Verhohlen, avv. celatamente, occultamente.

Verhöhnem, v. a. [Einen], scheruire, dileggiare, beffare uno, farli beffe di uno.

Verhöhnend, part. att. schernevole, dileggiante.

Verhöhnend, avv. schernevolmente, per ischernere, per dileggiare.

Verhöhnenswerth, §. agg. de-Verhöhnenswürdig, §. guo di scherno, di dileggiare, di derisione.

Verhöhnert, m. — in, f. schernitore, — trice, dileggiatore, — trice.

Verhöhnung, f. schernimento, dileggiamento, derisione, scherno.

Verhören, v. a. rivendere a minuto, barattare. §.

Obst, Gemüse verhören, treccare frutta, erbaggi.

Verholen, v. a. T. di Mar. [ein Schiff], tirare, rimorchiare una nave.

Verholzen, v. n. diventar legno, come legno.

Verhör, n. T. forense, interrogatorio, esame; it. costituito. §. Einen

ins Verhör nehmen, interrogare, esaminare alcuno. §. ein Verhör anstellen, tenere, fare un interrogatorio. §. ins Verhör kommen, andare, venire all'interrogatorio.

Verhören, v. a. (einen Angeklagten), interrogare, esaminare. §. die Parteien, die Zeugen verhören, ascoltare le parti, i testimoni. §. einen Zeugen nochmals verhören, ripetere un testimonio. §. einem Schüler das Gelehrte verhören, far recitare, dire la lezione [imparata] ad uno scolare.

2) Etwas verhören, non udire, non sentire q. c., it. non intenderla, non comprenderla. §. sich verhören, trasudire, trassentire.

Verhörer, m. T. forense, interrogatore, esaminatore.

Verhörzimmer, n. sala del consiglio, dell'udienza.

Verhuden, v. n. acciappare, acciappare, abborracciare, tirar giù.

Verhüllen, v. a. velare, involgere, involuppare, imbavagliare, coprire. §. sich verhüllen, velarsi, coprirsi con velo, involupparsi. §. sich den Kopf, das Gesicht verhüllen, velarsi, coprirsi la testa, il volto; imbucucarsi, camuffarsi. §. ein Bild, einen Spiegel verhüllen, coprire un quadro, uno specchio.

§. Fig. involuppare, velare, nascondere.

Verhüllung, f. velamento, involgimento, coprimento; il velare; it. velo, velame, invoglio.

Verhundertfachen, v. a.

Verhundertfältigen, §. centuplicare.

Verhungern, v. n. transire, morir di fame. §. Einen verhungern lassen, fare, lasciar morire, transire di fame alcuno. §. bald, beinahe verhungern, morir di fame, d'inedia.

Verhungert, part. e avv. morto di fame.

It. affamato, affamaticissimo, che muore di fame, divorato dalla fame. §. verhungert aussehen, aver l'aria, l'aspetto d'affamato. §. ich bin ganz verhungert, ho una fame che la vedo; sono affamaticissimo.

Verhungen, v. a. sciupare, guastare, rovinare. §. eine Arbeit verhungen, acciappare, sciupare, tirar giù un lavoro.

Verhunzt, part. acciappato, guasto. §. ein verhunztes Wort, parola stropicciata, sfigurata, corrotta.

Verhunzung, f. acciappamento, guastamento, guasto.

Verhuren, v. a. [sein Vermögen], mandare a male, dissipare, sprecare il suo con le puttane. §. seine Gesundheit verhuren, rovinarsi la salute a forza di puttaneggiare.

Verhürt, part. sciupato, sprecato con le puttane, a forza di puttaneggiare.

It. lascivo, lussurioso. §. ein verhürter Mensch, puttaniero, bordelliere. §. ein verhürtes Weib, donna lasciva, lussuriosa; baldracca.

Verhüten, v. a. prevenire, frastornare, riparare, impedire. §. ein Uebel, Unglück verhüten, prevenire un male, distornare una disgrazia. §. Gott verhüten! lo tolga Dio! Dio ce ne guardi!

2) die Schafe verhüten, menare [le pecore al pascolo] in luogo proibito.
Verhütung, *f.* prevenzione, il frastornare, il prevenire.
 3) (der Schafe), il menare a luogo proibito.
Verhütungsmittel, *n.* rimedio preservativo.
Verhüßeln, *v. n.* imbozzacchire. *It. Per siml.* ein verhüßeltes Mütterchen, una vecchierella raggrinzata.
Verinteressiren, *v. a.* [ein Kapital], pagare gl' interessi d'un capitale. *S.* sich verinteressiren, rendere, fruttare.
Verirren, *v. n. p.* sich verirren, smarrirsi, sviarsi; anarrir la strada, uscire di strada.
S. Fig. sich mit seinen Gedanken verirren, sviarsi, traviarsi; andar errando co' suoi pensieri.
Verirrt, *part.* smarrito, traviato, sviato. *S.* ein verirrtes Schaf, pecora smarrita.
Verirrung, *f.* smarrimento, sviamento, traviamento.
S. Fig. die Verirrungen der Jugend, il traviamento della gioventù.
Verjagen, *v. a.* scacciare, cacciar, mandar via. *S.* die Vögel verjagen, spaurire, spaventare, scacciare gli uccelli. *S.* einen von Haus und Hof verjagen, spogliare uno de' suoi beni [paterni]. *S.* einen aus dem Hause verjagen, scacciare uno di casa, cacciarlo via. *S.* einen aus dem Lande verjagen, bandire, esiliare, scacciare di paese alcuno.
Verjagt, *part.* scacciato.
Verjagt, *m.* bandito, fuoruscito.
Verjagung, *f.* scacciamento, espulsione.
Verjährbar, *agg.* prescrittibile, che soggiace a prescrizione.
Verjährten, *v. n.* invecchiare; it venire a prescrizione, perdere la validità, divenire invalido. *S.* die Rechte verjährten nach einer gewissen Zeit, dopo un certo tempo i diritti non hanno più vigore, non son più validi.
Verjährlich, *agg.* vedi verjährbar.
Verjährt, *part.* prescritto; usucatto. *S.* eine verjährte Schuld, debito prescritto, usucatto. *S.* ein verjährtes Recht, Privilegium, diritto, privilegio prescritto, di vecchia data, non più in vigore, invalido per prescrizione. *S.* verjährte Vorurtheile, pregiudizj convalidati dal tempo, radicati.
Verjährung, *f.* prescrizione. *S.* durch Verjährung rechtmäßiger Besitzer werden, usucapire, acquistare per prescrizione.
Verjährungsrecht, *n.* diritto di prescrizione.
Verjammern, *v. a.* [sein Leben], passare la vita in guai, in calamità.
Verjübeln, *v. a.* [einen Tag], passare [un giorno] in piaceri, in godimenti, in tripudj. *S.* sein Geld verjübeln, spendere i suoi danari in tripudj, in godimenti, in piaceri.
Verjüngen, *v. a.* ringiovanire, svechiare, divvecchiare. *S.* sich verjüngen, ringiovanire, ritornar giovane, rimettere un tallo pel vecchio.
S. Fig. impicciolire, far più piccolo.

S. T. d' Arch. eine Säule verjüngen, diminuire una colonna.
Verjüngt, *part.* ringiovanito. *It.* impicciolito, ridotto in piccolo. *S.* der verjüngte Maßstab, scala ridotta, di riduzione. *S.* in, nach verjüngtem Maß, stabe, ridotto in piccolo.
Verjüngung, *f.* il ringiovanire.
Verjüngern, *v. a.* [sein Geld], spendere, sprecare in tripudj.
Verkalben, *v. n.* (von Kühen), sciparsi, abortire.
Verkalbt, *agg.* che può esser calcinato.
Verkalten, *v. a.* calcinare, ridurre in calce.
S. T. de' Chim. calcinare, ossidare.
Verkalst, *part.* calcinato.
S. T. de' Chim. calcinato, ossidato.
Verkalzung, *f.* calcinazione; it. ossidazione.
Verkalten, *v. a.* infreddare, raffreddare. *S.* ein Pferd verkalten, fare incimurire un cavallo. *S.* sich verkalten, infreddarsi, raffreddarsi, pigliare una infreddatura, imbeccata.
Verkalzung, *f.* infreddatura, raffreddamento.
Verkalnt, *part.* di verkalten, vedi.
Verkalpen, *v. a.* incappucciare, incapperucciare, imbacuccare, camuffare. *S.* den Falken verkalpen, incappare il falcone. *S.* sich verkalpen, incappucciarsi, camuffarsi.
Verkalpt, *part.* incappucciato, camuffato.
S. Fig. ein verkalpter Bösewicht, un ribaldo travestito; it. sotto maschera d'onest' uomo.
Verkalpfung, *f.* l'incappucciare.
Verkalten, *v. a.* *T. di Mar.* [den Anker], appennellare l'ancora.
Verkauf, *m.* vendita. *S.* eine Sache zum Verkauf ausstellen, esporre, mettere in mostra, in vendita q. c. *S.* ein gerichtlicher Verkauf, subastazione.
Verkaufbar, *agg.* vendibile; atto a venderai, spacciabile.
Verkaufbrief, *m.* documento, istrumento di vendita.
Verkaufbuch, *n.* libro di vendita.
Verkaufen, *v. a.* vendere, spacciare, esitare. *S.* Etwas an Einen verkaufen, vendere q. c. ad uno. *S.* diese Waare wird leicht, schnell verkauft, questa mercanzia si esita, si spaccia facilmente, presto. *S.* dieser Handelsmann verkauft viel, questo mercante ha [un] grande spaccio. *S.* wohlfeil, theuer verkaufen, vendere a buon prezzo, buon mercato, caro. *S.* mit Schaden verkaufen, vendere con iscapito. *S.* heimlich verkaufen, vendere sottomano, di nascondito, per iscarriera. *S.* öffentlich, gerichtlich verkaufen, subastare. *S.* mißbietend verkaufen, vendere al maggior offerente, all' incanto. *S.* im Kleinen, im Einzelnen verkaufen, vendere a minuto. *S.* im Großen, im Ganzen verkaufen, vendere all' ingrosso. *S.* sich dem Feinde verkaufen, vendersi al nemico.
S. Fig. Träume für Wahrheit verkaufen, andare spacciando sogni per verità. *It.* vedi verrathen.
 2) sich verkaufen, vendersi ad uno, lasciar corrumpere [dal denaro].

Verkäufer, *m.* — in, *f.* venditore, — trice.
Verkauflich, *agg.* vendibile, spacciabile, mercatibile. *S.* verkaufliche Waare, mercanzia che si spaccia, che ha buon esito, che va.
S. Fig. ein verkauflicher Mensch, uomo venale.
Verkauflichkeit, *f.* l'essere vendibile.
Verkaufspreis, *m.* prezzo ordinario.
Verkaufsbuchung, *f.* conto di vendita.
Verkaufung, *f.* vendita; vendimento, il vendere.
Verkehr, *m.* commercio, traffico. *S.* es ist viel Verkehr an diesem Orte, in questo luogo c'è, si fa un gran traffico; è un luogo di gran commercio, molto commerciante. *S.* Verkehr, die Verkehr mit einander haben, luoghi che hanno vicendevol traffico, vicenda di commercio l'un coll' altro. *S.* ich stehe in keinem Verkehr mit ihm, non ho commercio alcuno con lui; it. non ho, tengo pratica con lui; non lo tratto. *S.* mit einander in geistigem Verkehr stehen, stare, essere in vicendevol commercio di cose dotte, scientifiche; it. conversare, trattare di cose intellettuali. *S.* allen Verkehr mit Einem abbrechen, rompere ogni commercio con uno; romperla assolutamente con lui. *S.* in Verkehr mit dem Auslande stehen, aver corrispondenza all'estero, in paese straniero.
Verkehren, *v. n.* commerciare, aver commercio, vicenda, trafficare. *S.* an diesem Orte wird viel verkehrt, c'è un gran concorso in questo luogo. *S.* mit Einem verkehren, aver commercio con uno, frequentare uno. *S.* ich habe nichts mit ihm zu verkehren, non ho commercio alcuno con lui; non ho nulla da spartire con lui.
 2) *v. a.* stravolgere, sconvolgere, rovesciare, disordinare, sovvertire. *S.* die Augen verkehren, stravolgere, stralunare gli occhi. *S.* ein Buch verkehren, prendere un libro capovolto, a rovescio. *S.* das Recht verkehren, storcere il diritto. *S.* Einem die Worte im Munde verkehren, scambiare altrui le parole in bocca, le carte in mano.
 3) sich verkehren, cambiarsi [interamente, del tutto]. *S.* Ihr Lachen wird sich in Weinen verkehren, il vostro riso, ridere, si cambierà in pianto, in lagrime.
Verkehrter, *m.* sovvertitore, sovversore.
Verkehrt, *part.* stravolto, rovesciato; storto, capovolto. *S.* ein Schlag mit der verkehrten Hand, rovescione, manrovescio. *S.* die verkehrte Seite, il rovescio.
S. Fig. die verkehrte Welt, il mondo alla rovescia. *S.* ein verkehrter Mensch, uomo perverso, scellerato; it. uomo singolare, bizzarro, stravagante. *S.* ein verkehrtes Benehmen, modo di procedere, d'operare iniquitoso, malvagio. *S.* ein verkehrter Sinn, spirito perverso. *S.* ein verkehrter Einfall, una idea, fantasia bizzarra, stravagante; it. malvagia.
Verkehrt, *adv.* a rovescio, capovolto, alla rovescia, stravoltamente, stor-

tamento. *S.* die Strümpfe u. dgl. verkehrt anziehen, mettersi le calze ec. a rovescio, alla rovescia.

S. Fig. es verkehrt angreifen, pigliarla pel verso contrario, mettere i bovi dietro l'aratro, mangiare il porro per la coda. *S.* es geht verkehrt, la cosa va a rovescio, non va co' suoi piedi, prende cattiva piega. *S.* er erzählt Alles verkehrt wieder, egli rinarra tutto alla rovescia.

Verkehrtheit, *f.* perversità, perversione. *It.* azione perversa, perversità.

Verkehrung, *f.* perversimento, sovvertimento, sovversione, rovesciamento.

S. T. di Gram. inversione.

S. T. di Mus. rovescio [di armonia].

Verkleben, *v. a.* rinzeppare, rinverzare; assicurare con zeppa. *S.* ein Loch verkleben, turare [un buco] con una zeppa.

Verklebt, *part.* rinzeppato, rinverzato.

Verklebung, *f.* rinzeppamento.

Verkenntbar, *agg.* che può essere mal riconosciuto.

Verkennen, *v. a.* [Cinen], prendere una persona in iscambio, prenderla per un'altra.

It. Fig. Cinen verkennen, mal conoscere una persona; non riconoscerne il [suo] merito. *S.* Sie verkennen mich, wenn Sie glauben, daß.... Ella mi conosce [pur] male, oh, quanto mal mi conosce se crede, che.... *S.* den Werth einer Sache verkennen, non apprezzar come si deve una cosa; non tenerla nel pregio dovuto. *S.* die Verdienste eines Mannes verkennen, conoscer male, non riconoscere i meriti d'un uomo. *S.* sich selbst verkennen, conoscere, stimare male se stesso, non saper se medesimo.

S. T. giur. einen Verschwenker verkennen, interdire un prodigo.

Verkennung, *f.* scambio della persona. *S.* (der Verdienst), mala ricompensa, sconoscente rimeritamento.

Verketten, *v. a.* unire, legare, congegnare con catenelle, catenuzze.

Verketteten, *v. a.* incatenare, concatenare, unire con catena.

It. Fig. concatenare, unire con legami.

Verkettet, *part.* locatenato, concatenato.

It. Fig. concatenato. *S.* Alles in der Natur ist eng verkettet, nella natura tutto è strettamente concatenato insieme.

Verkettung, *f.* concatenazione.

S. Fig. durch eine Verkettung von Unglücksfällen, per una serie continuata di disgrazie.

Verleßern, *v. a.* [Cinen], tacciare, trattare uno d'eresia, porre nel numero degli eretici. *S.* eine Lehre verleßern, tacciare, tassare d'eresia una dottrina.

Verleßerung, *f.* il notare, il tacciare d'eresia.

Verleßen, *v. a.* impennare.

Verleßen, *v. a.* immastriciare; lutare.

Verleßung, *f.* lutatura, immastriciare.

Verklagen, *v. a.* [Cinen], accusare uno, intentargli querela. *S.* Cinen bei, vor Gericht verklagen, accusare, chiamare uno in giudizio.

Verkläger, *m.* — *in*, *f.* accusatore, — trice, accusante.

Verklagte, *m. e f.* l'accusato, — a.

Verklagung, *f.* accusazione, accusa; azione, domanda.

Verklammern, *v. n.* [erstarren], assiderare, intirizzare, agghiadare. *S.* die Hände sind mit verklammt, mi si sono intirizzate, aggranchiate le mani dal freddo.

Verklammern, *v. a.* *T. d'Arch.* fermare con chiodi, con arnesi.

Verklären, *v. a.* [übl. klären], chiarificare.

2) Cinen verklären, trasfigurare, glorificare uno. *S.* sich verklären, trasfigurarsi.

Verklärt, *part.* trasfigurato, glorificato. *S.* ein verklärter Leib, corpo trasfigurato, che ha mutato di forma.

Verklärung, *f.* trasfigurazione; glorificazione. *S.* die Verklärung Christi, la trasfigurazione di N. S.

S. T. de' Pitt. die Verklärung von Tizian, la trasfigurazione di Tiziano.

Verklatschen, *v. a.* [Ctwas], divulgare, andar divulgando, spargendo q. c.

2) Cinen verklatschen, diffamare, discreditare alcuno.

Verkaufen, *v. a.* mettere.

Verkaufslin, *v. a.* aggiungere, inferire clausole.

Verkleben, *v. a.* turare, ristoppare, impiastriare, collare. *S.* mit Lehm, Kitt verkleben, lutare, immastriciare. *S.* (im Eßern), diese Speise verklebt die Gedärme, questo cibo colla, istucca le budella.

Verklebung, *f.* rituramento, il collare.

Verkleiben, *v. a.* übl. verkleben, vedi.

Verkleiden, *v. a.* [bekleiden], vestire, rivestire, coprire, ricoprire. *S.* einen Pfeiler, eine Mauer mit Marmor verkleiden, rivestire, incrostare, incamiciare un pilastro, un muro di marmo. *S.* einen Schacht mit Brettern verkleiden, intavolare un pozzo. *S.* ein Schiff verkleiden, bordare una nave.

2) Cinen verkleiden, travestire, mascherare, immastricare uno. *S.* er wurde als Frauenzimmer verkleidet, fu travestito, mascherato da donna. *S.* sich verkleiden, travestirsi. *S.* sich als Bauer, als Soldat u. s. w. verkleiden, mascherarsi da contadino, da soldato ec.

Verkleidung, *f.* (einer Mauer u. s. w.), rivestimento, incrostatura, incamiciatura. *S.* (eines Schachtes), intavolato. *S.* (einer Thür, eines Fensters), intellaturatura. *S.* (des Walles, Grabens), incamiciatura. *S.* (eines Schines), bordatura. *S.* (eines Gewölbtes mit Marmor), incrostatura.

2) travestimento, il travestirsi. *S.* Cinen unter allen Verkleidungen erkennen, riconoscere uno per quanto travestito egli sia, sotto qualunque travestimento.

Verkleinern, *m. Fig.* colui che impicciolisce gli altri; detrattore, calunniatore.

Verkleinerlich, *agg.* dispregiativo, diminutivo.

Verkleinerlich, *adv.* dispregiativamente. *S.* verkleinerlich von Jemand sprechen, andar cercando d'impicciolare uno, calunniarlo, screditarlo, parlarne calunniosamente.

Verkleinern, *v. a.* appiccolire, impiccolire, impicciolare; diminuire, amminuire; *it.* accorciare, scemare.

S. Fig. Per herabsehen, impicciolare, avvilire, dispregiare, detrarre. *S.* Etwas verkleinern, impicciolare, rappicciolare, ridurre in più piccola forma q. c. *S.* Cinen verkleinern, impicciolare, detrarre, denigrare, calunniare, discreditare alcuno; andar macchiando la fama, la reputazione altrui.

Verkleinerung, *f.* appiccolamento, l'impicciolare, diminuzione, scemamento.

S. Fig. detrazione, diffamazione, maldicenza, calunnia.

Verkleinerungswort, *n.* *T. di Gram.* diminutivo.

Verkleistern, *v. a.* appiastriciare, impastare, incollare, rincollare, congluinare.

S. Fig. Fam. Cinen die Augen verkleistern, affascinare, abbagliare, acciecare alcuno; ingannarlo, gabbarlo.

Verklettern, *v. n. p.* [sich], rampicarsi tanto in su, che non si ritrovi più mezzi, via di scendere.

Verkliden, *m.* *T. di Mar.* pennone.

Verkliden, *v. n.* andar perdendo il suono.

Verklöppeln, *v. a.* [viel Zwirn], consumare, adoperare molto refe nel fare merletti.

Verklösten, *v. a.* *T. de' Cacc.* [den Dachs], rintanare, cacciare nella tana il tasso. *S.* der Dachs hat sich verklöstet, il tasso s'è rintanato.

Verkneten, *v. a.* *p. c.* Rümml unter den Teig verkneten, mescolare, andar mescolando cumino nella pasta.

Verknistern, *v. n.* *T. de' Chim.* decrepitare.

Verknistern, *f.* decrepitazione.

Verknittern, *v. a.* spiegazzare, scipare, conciar male.

Verknöchern, *v. a.* ossificare. *S.* sich verknöchern, ossificarsi, inossire.

Verknöcherung, *f.* ossificazione.

Verknöteln, *v. a.* legare, strignere strettamente con più nodi.

Verknöten, *v. a.* annodare.

It. T. de' Vign. (den Weindod), lasciare tre occhi alla vite.

Verknälen, *v. a.* spiegazzare, scipare.

Verknüpfen, *v. a.* annodare, aggroppare; congiungere con nodo.

S. Fig. annodare, congiungere, unire. *S.* was für Begriffe verknüpfen Sie mit diesen Worten? che significato [vi] annette a queste parole, cosa intende a dire, con queste parole?

S. T. de' Cacc. sich verknüpfen (vom Wolfe, Fuchse), accoppiarsi.

2) annodare, strignere troppo strettamente.

Verknüpfst, *part.* annodato; congiunto, vinto. *S.* mit gewissen Kernern verknüpfte Rechte, Freigkeiten, diritti e privilegi uniti, annessi e connessi a certi impieghi. *S.* ein verknüpftes Kind, fanciullo rachitico.

Verknüpfung, *f.* annodamento; unione, congiungimento.

S. Fig. annodamento; concatenazio-

no, connessione. *S.* (eines Kindes), rachitide; l'essere rachitico.

Verknüpfungsurtheil, *n.* giudizio sintetico.

Verknüpfungswort, *n.* *T.* di Gram. copula.

Verkochen, *v. n.* cuocer troppo, diminuire, consumarsi per soverchia cottura.

S. Fig. den Born Jemandes verkochen lassen, lasciare sfogar la collera di alcuno.

2) *v. a.* far bollire, cuocere troppo.

Verkohlen, *v. n.* carbonizzare.

2) *v. a.* incarbonire.

Verkohlt, *part.* incarbonito, carbonizzato. *S.* verkohltes Holz, carbone di legna.

Verkohlung, *f.* carbonizzazione, incarbonimento.

Verkommen, *v. n.* (verderben, umkommen), perdersi, guastarsi, perire.

Verkorlen, *v. a.* turare con sughero, con turacciolo.

Verkörpern, *v. n.* e *sich verkörpern*, incorporarsi, prender corpo.

2) *v. a.* die Schönheit verkörpern, dar forma corporea, dar corpo alla bellezza.

S. T. de' Chim. geistige Stoffe verkörpern, incorporare materie spiritose.

Verkörperung, *f.* incorporamento, incorporazione.

S. T. de' Chim. incorporamento.

Verköstigen, *v. a.* ubi. beköstigen, vedi.

Verkötten, *v. a.* (ein verentetes Glied), rimettere un membro slogato.

Verkrämen, *v. a.* (Krvas), smarrire (rovistando).

Verkranken, *v. n.* vedi erkranken.

Verkriechen, *v. n.* p. (sich), nascondersi, cacciarsi sotto, in un luogo (carponi). *S.* sich in die Erde verkriechen, rintanarsi, cacciarsi, nascondersi sotterra. *S.* sich in ein Loch verkriechen, imbucarsi, rimbucare, nascondersi, cacciarsi in una buca. *S.* sich in einem Winkel verkriechen, rincantucciarsi, rimpiastrarsi. *S.* er weiß nicht, wo er sich verkriechen soll, non sa dove andare a rincantucciarsi, od appiattarsi.

S. Fig. Fam. er muß sich vor ihm verkriechen, a petto di lui deve andarsi a nascondere, fa una trista, meschina figura.

Verkriegen, *v. a.* spendere; impiegare, consumare in far la guerra. *S.* sein Leben verkriegen, passar la [sua] vita a guerreggiare; spenderla in guerre.

Verkröpfeln, *v. a.* [Papier], consumar carta a [forza di] scarabocchiare, a schiccherare.

Verkröpfen, *v. a.* *T. de' Chiod.* (Nägel), far male i chiodi, farli troppo grossi.

S. T. de' Legn. far risalti.

Verkröpft, *part.* ein verkropfter Nagel, chiodo tozzotto, mal fatto.

Verkröpfung, *f.* *T. de' Legn.* risalto.

Verkrümeln, *v. a.* [Brod], briciolare, sbriciolare, ridurre in bricioli. *S.* sein Geld verkrümeln, spendere, sprecare il suo danaro in minuzie. *S.* sich verkrümeln, sbriciolarsi, andare in bricioli. *It.* (im Eßze von Personen), coglierla alla spicciolata,

sparire, disperdersi. *S.* die Gesellschaft hat sich verkrümelt, la brigata se l'è colta quella vecchia ha fatto la ruffiana, la poltiera a questa ragazza, ha ruffianato la fanciulla, le fece la, da mezzana.

Verkrümmen, *v. n.* curvarsi, storcersi, divenire storto. *S.* er möge verkrümmen und verlahmen! che gli venga il canchero! il malauno che lo colga!

Verkrümmen, *v. a.* curvare; storcere, guastare, scipare (curvando).

Verkrümmung, *f.* curvatura, storcimento. *It.* vedi Arcumung.

Verkrüppeln, *v. n.* storpiarsi, diventare stroppio. *S.* (von Pflanzen), intristire, imbozzacchire, incatorzolare.

S. Fig. bei solcher Erziehung muß der Witt verkrüppelt, dando una tale educazione, educando così [un fanciullo] l'ingegno deve intristire.

2) *v. a.* storpiare, stroppiare.

Verkrüppelt, *part.* storpiato, stroppiato. *It.* (von Pflanzen), intristito, incatorzolato, imbozzacchito.

Verkrüppelung, *f.* storpiamento, stroppiamento; l'imbozzacchire.

Verkühlen, *v. n.* raffreddarsi, rinfrescarsi. *S.* verkühlen lassen, lasciar raffreddare, rinfrescarsi.

Verkümmeln, *v. n.* Voce bassa (sein Geld), spendere, sprecare i quattrini in minuzie, in corbellerie.

Verkümmern, *m. T. giur.* staggitore.

Verkümmern, *v. a. T. giur.* staggire, sequestrare.

2) Per vermindern, diminuire, scemare. *S.* einem seinen Gehalt verkümmern, diminuire, scemare il salario ad uno; *It.* sequestrarlo, stagiarlo. *S.* einem die Freude verkümmern, perturbare, contristare l'allegrezza ad uno; amareggiargliela.

3) *v. n.* (von Pflanzen), intristire, contristarsi. *S.* (von Kindern), imbozzacchire, indozzare.

Verkümmern, *f.* staggimento, sequestro.

Verkünden, *v. a.* Poet. annunziare.

Verkündet, *m. Poet.* nuntio, annunziatore.

Verkündigen, *v. a.* annunziare, far noto, notificare. *S.* eine Neuigkeit verkündigen, annunziare, far noto una novità. *S.* das Evangelium verkündigen, predicare, annunziare il vangelo, la parola di Dio. *S.* Alles verkündigte seinen nahen Tod, tutto annunziava, pronosticava la sua vicina morte.

Verkündiger, *m.* — *It.* *f.* annunziatore, — trice.

Verkündigung, *f.* annunziamento, annunziazione. *S.* die Verkündigung Mariä, l'annunziamento; la festa dell'annunziata.

Verkümmern, *v. a.* vedi auch verkümmern.

Verkümmeln, *v. a.* guastare per soverchio artificio, a forza di voler far meglio; sottillizar troppo.

Verkümmelung, *f.* troppo sottillizzazione, sottigliezza, artificio soverchio.

Verkupfen, *v. a.* coprire, rivestire, guarnire di rame.

Verkupfen, *v. a.* (jur. Che), modo basso, fare il, da ruffiano; *It.* ruffianare.

S. die Alte hat dies Mädchen verkupft, quella vecchia ha fatto la ruffiana, la poltiera a questa ragazza, ha ruffianato la fanciulla, le fece la, da mezzana.

S. Fam. sich mit einer Person verkupfen, entrare in commercio [carnale], congiungersi carnalmente con donna, o con uomo.

Verkupfung, *f.* ruffianamento, ruffianesimo.

Verkuppler, *m.* — *It.* *f.* mezzano, — a; *It.* ruffiano, — a.

Verküzzbar, *agg.* accorciabile, che si può accorciare.

Verküzzen, *v. a.* accorciare, scorciare, scortare, raccorciare, abbreviare; *It.* scemare, diminuire. *S.* einen Stod verküzzen, scorciare un bastone. *S.* ein Wort verküzzen, abbreviare una parola. *S.* sein Leben verküzzen, abbreviare, accorciare la sua vita. *S.* einem seinen Lohn verküzzen, diminuire la paga, la mercede altrui, sottrargliene una parte. *S.* einem die Zeit verküzzen, far passare aggradevolmente il tempo ad uno, divertirlo. *S.* sich die Zeit verküzzen, diportarsi; spassarsi; passare, spassar tempo. *S.* einen verküzzen, soverchiare, fraudare, ingannare uno.

2) sich verküzzen, accorciarsi, farsi più corto, decrescere, ristringersi.

Verküzzet, *m.* — *It.* *f.* raccorciatore, abbreviatore, — trice.

Verküzzt, *part.* accorciato, abbreviato.

It. T. de' Pitt. scorciato. *S.* ein verküzzter Arm, braccio scorciato.

Verküzzung, *f.* accorciamento, raccorciamento, scorciamento, scortamento, abbreviamento.

S. T. d' Anat. die Verküzzung der Nerven, contrazione de' nervi.

S. T. de' Pitt. scorcio.

Verkütteln, *v. a.* vedi verkitten.

Verküttung, *f.* vedi Verküttung.

Verlachen, *v. a.* (Einen, Etwas), deridere uno, ridersi, farsi besso di alcuno, di q. e. *S.* Jemandes Drohungen verlachen, burlarsi, farsi besso delle minacce altrui. *S.* er wird von Jedermann verlacht, vien deriso da tutti; ognuno si fa besso di lui.

2) die Zeit verlachen, passarsela a ridere. *S.* sie hat den ganzen Abend verlacht, ella ha passata tutta la serata a ridere.

Verlachenswerth, *agg.* degno

Verlachenswürdig, *f.* d'essere deriso, di derisione, derisibile.

Verlachtung, *f.* derisione, irrisione.

Verladen, *v. a.* [Waaren], caricare.

2) einen Wagen, ein Schiff verladen, sopracaricare un carro, un bastimento.

Verladung, *f.* caricamento, carico.

Verladungsschein, *m.* polizza di carico.

Verlag, *m.* (eines Werkes), la stampa; il farne le spese. *S.* den Verlag eines Buches übernehmen, es in Verlag nehmen, imprendere la stampa d'un libro, stamparlo a proprie spese. *S.* sein Werk einem Buchhändler in Verlag geben, dare ad un librajo un'opera per istamparla a sue spese. *S.* im Verlag des und des, a [alle] spese del tale. *S.* Verlag von A. B., a spese di A. B.; proprietà di A. B.

2) *Per Auflage*, edizione; tutte le copie. *S. den ganzen Verlag* [eines Buchs] verkaufen, vendere tutta l'edizione, tutti gli esemplari. *S. er handelt nur mit* [eigenem] Verlag, non vende se non libri stampati a sue spese.

3) (in einer Unternehmung, Handel), fondo, capitale, aborso, spese. *S. der Zurechenhandel erfordert einen starken Verlag*, il negozio di gioie richiede un gran capitale, grande aborso.

Verlagsartifel, m. capo, opera, *Verlagsbuch*, n. libro di proprio fondo, di cui si è l'editore.

Verlagsbuchhändler, m. librajo editore, che vende solo libri di proprio fondo.

Verlagsbuchhandlung, f. libreria [di opere] di proprio fondo.

Verlagskosten, pl. spese della stampa, che importa l'edizione d'un libro.

Verlagsrecht, n. diritto, privilegio di stampare, di far l'edizione d'un opera.

Verlagswerk, n. opera, libro di proprio fondo, di cui si è l'editore.

Verlahmen, v. n. azzoppare; divenir zoppo, contratto.

Verlahmen, v. a. vedi lahmen.

Verlammten, v. n. (von Schwärze), abortire, scontrarsi.

Verlanden, v. n. divenir terreno, convertirsi in terreno.

2) v. a. einen Sumpf, Reich verlanden, -disseccare, prosciugare una palude, uno stagno.

Verlangen, v. n. [nach Etwas], desiderare, bramare q. c., volere, aver desiderio, vaghezza di q. c. *S. ich verlange sehr nach ihm*, oh, quanto mai lo desidero; mi struggo, mi ignoro di voglia di vederlo. *S. der Kranke verlangt nach einem Glase Wein*, l'infermo chiede, vorrebbe avere [ancora] un bicchiere di vino. *S. er verlangt nach dir*, egli domanda, richiede di te; ti vuol vedere. *S. es verlangt mich*, ho gran desiderio, gran voglia, mi struggo di.... *S. es verlangt mich sie zu sehen*, non vedo l'ora di rivederla. *S. es verlangt mich zu wissen*, oh.... vorrei sapere, se.... *S. es soll mich doch verlangen*, oh.... vorrei sapere un po', se....; sarei curioso di sapere, se....

2) v. a. Etwas verlangen, domandare, chiedere, volere, esigere q. c. *S. was verlangen Sie von mir?* che vuole da me? che richiede? che comanda? *S. wie viel verlangen Sie für diese Uhr?* quanto vuole, dimanda per quest' orologio? quanto costa? *S. etwas Unbilliges verlangen*, esigere, pretendere q. c. d'ingiusto, d'indiscreto. *S. ich verlange Gehorsam*, lo esigo ubbidienza; voglio essere obbedito.

S. ein Mädchen zur Frau verlangen, chiedere, domandare [la mano d'] una fanciulla [in matrimonio]. *S. dazu wird mehr verlangt*, als er leisten kann, inoltre si pretende più di quel che egli può, di quel che le sue forze permettono.

Verlangen, n. voglia, desiderio, brama, vaghezza; desideranza; desio. *S. Verlangen nach Etwas haben*,tragen, fühlen, aver voglia di, desiderare q. c. *S. vor Verlangen brennen*, ardere di voglia, di desiderio; struggersi di voglia. *S. nach Verlangen*, secondo il deside-

rio, a secondo de' suoi desiderj, delle proprie voglie.

2) *Per Forderung*, domanda, richiesta, il volere. *S. was ist dein Verlangen?* che vuoi? qual è il tuo desiderio? che brami?

Verlangenswerth, i agg. de-
Verlangenswürdig, igno d'essere desiderato; desiderabile, desiderativo.

Verlangt, pass. domandato, richiesto, desiderato. *S. verlangter Wunsch*, conforme al desiderio, come è stato richiesto, domandato.

Verlängern, v. a. allungare, prolungare, slungare, distendere. *S. eine Linie verlängern*, protrarre, allungare una linea. *S. ein Kleid verlängern*, allungare un abito. *S. seine Reise verlängern*, prolungare il suo viaggio. *S. das wird sein Leben verlängern*, ciò gli prolungherà la vita; lo farà vivere più a lungo. *S. das wird das Geschäft verlängern*, ciò prolungherà, differirà, tirerà in lungo l'affare. *S. eine Frist verlängern*, prolungare, prorogare, differire il termine.

S. die Schritte verlängern, allungare il passo; it. studiare il passo. *S. sich verlängern*, allungarsi, prolungarsi.

Verlängerung, f. allungamento, prolungamento. *S. (einer Linie)*, protrazione. *S. (einer Frist)*, prolungazione, dilazione, prorogazione, proroga.

S. T. d'Anat. prolungazione.

Verlappen, v. a. rappezzare, rattoppare.

2) viel Tuch verlappen, impiegare, adoperare molto panno rappezzando.

3) *T. de' Cacc.* das Wild, einen Wald verlappen, tendere le paretelle attorno il selvaggiume, un bosco.

Verlappen, v. a. [sein Geld], scatezzare i danari, spenderli in cose inutili, scialacquarli.

Verlarven, v. a. mascherare, immascherare.

It. *Fig.* mascherare, immascherare, velare, coprire di velo, travisare. *S. sich verlarven*, mascherarsi, immascherarsi. It. (von Insekten), trasformarsi in crisalide, incrisalidarsi.

Verlarvt, part. mascherato, immascherato.

S. Fig. ein verlarvter Schriftsteller, un autore travestito, sotto altra cappa. *S. eine verlarvte Freundschaft*, amicizia insinua, simulata. *S. ein verlarvtes Metall*, metallo larvato.

S. T. de' Nat. incrisalidato.

S. T. de' Bot. eine verlarvte Blumenkrone, corolla personata.

Verlarvung, f. immascheramento.

It. *Fig.* travisamento.

Verlass, m. abbandonamento, il lasciare.

2) *Per Nachlaß*, lascio, lascito; successione.

3) *Per Abrede*, convegno, appuntamento. *S. Verlass nehmen*, concertare, convenire con uno. *S. dem Verlasse nach*, secondo l'accordo, la convenzione.

4) *Fam.* es ist kein Verlass auf ihn, uno non si può fidare di lui; non conviene fidarsi di lui.

Verlassen, v. a. [Einem Etwas] cedere q. c. ad uno.

It. *Per befehlen*, ordinare, lasciar, dar ordine. *S. ich habe es so zu Hause*

verlassen, così ho lasciato detto, ho ordinato a casa [uscendo].

2) *Einem*, Etwas verlassen, lasciare, abbandonare uno, q. c. *S. Einen in der Noth verlassen*, lasciare in abbandono, piantare uno. *S. er verließ seinen Freund*, abbandonò, piantò, lasciò in abbandono il suo amico, gli volse le spalle. *S. Gott verläßt die Seinen nicht*, Dio non abbandona i suoi. *S. seine Familie, Frau und Kinder verlassen*, abbandonare la sua famiglia, moglie e figli. *S. er hat seine Geliebte verlassen*, egli ha abbandonato, piantato la sua innamorata.

S. einen Ort verlassen, lasciare un luogo, dipartirsene. *S. die Stadt verlassen*, dipartirsi della città. *S. das Haus verlassen*, lasciare, abbandonare la casa. It. uscir di casa. *S. Einen verlassen*, lasciare uno, andarsene. *S. er hat mich so eben verlassen*, mi ha lasciato or ora; in questo momento se n'è andato.

S. die Welt, das Leben verlassen, uscir di questo mondo, di vita. It. die Welt verlassen, abbandonare il mondo, rinunciare al mondo, distaccarsi da ogni terreno affetto. *S. die Ärzte haben ihn verlassen*, è stato spedito dai medici. *S. die Krankheit hat ihn gänzlich verlassen*, è guarito affatto dalla sua malattia.

S. sein Gedächtniß, sein Gesicht, seine Sinne verlassen ihn, gli si va indebolendo la memoria, la vista, va perdendo i sentimenti. *S. die Studien verlassen*, abbandonare, tralasciare, non proseguire gli studi.

3) *Per hinterlassen*, lasciare. *S. Einem durch Testament Etwas verlassen*, lasciare per testamento q. c. ad uno.

4) *sich auf Etwas verlassen*, fidarsi, soncarsi, riposarsi, fare assegnamento sopra q. c. *S. sich auf Einen verlassen*, far capitale, conto, fidarsi di alcuno. *S. man kann sich auf ihn verlassen*, uno può, si può far capitale di lui. *S. sich auf andere Leute verlassen*, fidarsi di, in altri, star riposato in sul sapere altrui; dormire cogli occhi altrui. *S. sich ganz, völlig auf Einen verlassen*, riposarsi sopra alcuno, starsene interamente a lui, fidarsi a chiusi occhi di lui. *S. ich verlasse mich ganz auf dich*, io mi riposo sopra di te; a te ne lascio la cura, il pensiero, mi fido interamente di te. *S. verlassen Sie sich auf mich*, si fidi pur di me; stia pur quieto, lasci fare a me. *S. ich verlasse mich auf Ihr Wort*, mi fido della, confido nella vostra parola; mi riposo su la vostra parola. *S. man kann sich nicht darauf verlassen*, uno non può fidarsene. *S. verlassen Sie sich darauf*, ich werde es thun, non pensi, non ne abbia cura, stia pur riposato, [lo] farò io.

S. sich auf Träume verlassen, far fondamento de', metter le sue speranze nei, credere ai sogni. *S. sich auf sein Glück verlassen*, affidarsi della, aver fiducia nella sua buona sorte. *S. sich auf sein Recht verlassen*, soncarsi, riposarsi, appoggiarsi sul suo diritto, sulle sue ragioni.

Verlassen, part. lasciato; abbandonato, piantato, derelitto. *S. ein ganz verlassener Mensch*, un uomo derelitto, lasciato in totale abbandono. *S. eine verlassene Geliebte*, un' amante abbandonata, lasciata in abbandono. *S. von Gott*

und Menschen, von aller Welt verlassen sein, essere abbandonato da Dio e dagli uomini, da tutti.

Ein verlassenes Haus, casa abbandonata, lasciata in abbandono.

Verlassenheit, *f.* abbandono, derelizione.

Verlassenschaft, *f.* [Nachlass], lascio, lascito, successione; il eredità.

Verlassung, *f.* abbandono, il lasciare, il piantare.

Verlästern, *v. a.* [Ginen], vituperare, infamare, diffamare alcuno; lanciar la fama altrui, dirne il peggio che si può.

Verlästerer, *m.* diffamatore, detrattore, lingua maldicente.

Verlästerung, *f.* vituperazione, infamamento, infamazione, diffamazione.

Verlasten, *v. a.* inchiodare i correnti.

Verlaub, *m.* [Erlaubnis], permissione, licenza. *S.* mit Verlaub, con buona licenza.

Verlauf, *m.* (des Wassers), scolo, corso, decorso del tempo. *S.* nach Verlauf einiger Zeit, in qualche tempo, in alcuni giorni. *S.* nach Verlauf eines Jahres, mehrere Jahrhunderte, in capo all'anno, compito che sarà l'anno, dopo il volger di più secoli, scorsi che saranno parecchi secoli. *S.* nach Verlauf von acht Tagen, a capo a otto giorni. *S.* nach Verlauf der Frist, spirato il termine, scaduto che sarà il termine.

2) (einer Sache, Begebenheit), seguito, serie. *S.* ich will Ihnen den ganzen Verlauf erzählen, vi racconterò tutta la serie dell'affare, la cosa per seguito, filo per filo, minutamente. *S.* den ganzen Verlauf wissen, sapere come tutto l'affare è andato, ogni particolarità, saper la cosa da un capo all'altro.

Verlaufen, *v. n.* (vom Wasser), scolare, andare scolorando; dileguarsi, scorrere. *S.* (von der Zeit), scorrere, trascorrere, passare. *S.* die Zeit verläuft schnell, il tempo trascorre, passa presto; il tempo vola. *S.* die Frist ist verlaufen, il termine è scaduto.

2) *v. a.* Ginen den Weg verlaufen, tagliare il passo, attraversare la strada ad uno.

3) die Zeit verlaufen, consumare, sciupare il tempo in cose inutili, buttar via i suoi passi. *S.* sich die Schmerzen verlaufen, far passare i suoi dolori a forza di camminare, col molto camminare.

4) sich verlaufen (vom Wasser), andarsi scolorando, dileguando. *S.* die Truppen haben sich verlaufen, le truppe si sono andate. *S.* das Volk, die Menge verließ sich, il popolo, la calca si andò abbandonando, sparpagliando.

5) sich verlaufen, *Per* sich verirren, smarrirsi, sviarsi. *S.* sich im Walde verlaufen, smarrirsi, perder la via nel bosco.

S. sich verlaufen (im Billard), perdersi. *S.* ich habe mich verlaufen, la mia biglia s'è perduta, è caduta nella blusa.

Verlaufen, *part.* ein verlaufener Mensch, Kerl, un vagabondo, uom sguasato. *S.* verlaufenes Gesindel, vagabondi; marinaglia vagante. *S.* ein ver-

laufener Mönch, monaco sfratato, scappato [da convento].

S. ein verlaufenes Stück Vieh, un capo di bestiame smarrito, abruccato. *S.* ein verlaufener Hund, Pferd u. dgl., cane, cavallo ec. senza padrone.

Verlúser, *m.* (im Billard), biglia che si perde, che va nella blusa.

Verlúgnen, *v. a.* negare, diniegare, rinnegare. *S.* seinen Herrn verlúgnen, non voler riconoscere il suo padrone.

S. sich verlúgnen lassen, farsi negare, far dire di non essere a casa.

S. er kann seine Herkunft, sein Gewerbe nicht verlúgnen, non può negare la sua nascita, il suo mestiere; dà bene a dividere i suoi natali, che mestiere fa. *S.* sein Vaterland, seine Eltern verlúgnen, rinnegare la patria, i suoi genitori. *S.* seine Unterschrift verlúgnen, negar la sua [propria] firma.

S. seinen Glauben, seine Religion verlúgnen, rinnegar la fede. *S.* Gott verlúgnen, rinnegare Iddio.

S. Fig. die Natur verlúgnen, rinnegar la natura. *S.* seinen Charakter verlúgnen, smentire il suo carattere, far cose non adeguate al proprio carattere.

S. sich selbst verlúgnen, annegare se stesso. *S.* die Menschlichkeit, Geduld verlúgnen, negare l'umanità, la pazienza.

Verlúgner, *m.* negatore, colui che nega, diniega. *S.* (des Glaubens), rinnegato.

Verlúgnung, *f.* negazione, diniegazione. *S.* (des Glaubens), rinnegamento. *S.* (siner selbst), rinunzia, annegazione di se stesso.

Verlúmben, *v. a.* vedi verblümen.

Verlaufen, *v. n.* impidocchiare, impidocchiare.

Verlauset, *part.* impidocchiato.

Verlaut, *m.* [Gerücht], grido, fama, voce che corre. *S.* dem Verlaut nach, secondo la voce che corre; per quel che si va dicendo, vociferando.

Verlautbaren, *v. n.* divulgarsi, andarsi divulgando, divenir palese, manifestato.

2) *v. a.* divulgare, andar divulgando, notificare.

Verlauten, *v. n.* andarsi divulgando, correr voce; spargersi. *S.* nichts von einer Sache verlauten lassen, non far trapelar nulla di una cosa, non mentovarla. *S.* sich verlauten lassen, andarsi divulgando, dicendo.

2) *v. n.* imp. es verlautet, corre voce, si va dicendo, si sente dire che.... *S.* es will verlauten, corre voce, si va sentendo dire, pare che si vada divulgando.... *S.* wie verlautet, secondo la voce che corre, per quanto si dice.

Verleben, *v. a.* [seine Tage], passare i suoi giorni, la vita. *S.* ich habe dort manchen vergnügten Tag verlebt, ho passati là alquanti giorni in allegria, felici. *S.* den Sommer auf dem Lande verleben, passare l'estate alla campagna; villeggiare, far la villeggiatura.

2) *Per* sterben, cessare di vivere, trapassare, morire.

Verlebt, *part.* passato, vissuto. *S.* die verlebten glücklichen Tage, quei belli giorni fortunati, che vissi; quei di felici ormai passati.

2) *Per* abgelebt, entkräftet, sfatto, disfatto, snerato, logoro, impotente.

Verleihen, *v. n.* (von Holzsägen), fendersi, spaccarsi [per soverchia secchezza].

2) (von Personen), languire, morire di caldo, di sete.

Verleihen, *v. a.* [Ginen], avvezzare a leccumi, alle ghiottornie alcuno.

2) viel Geld verleihen, spendere; sciupare molto danaro in ghiottornie.

Verleierter Mensch, uomo leccardo, ghiotto. *S.* verleiertes Geld, danaro speso, sciupato in ghiottornie.

Verleiden, *v. a.* coprire, guardare di cuajo.

Verleiden, *v. a.* ubl. erledigen, vedi.

Verlegen, *v. a.* trasferire, traslatare. *S.* die Soldaten verlegen, diloggiare, traslatare i soldati [da un luogo, una città all'altra].

S. einen Markt, ein Fest verlegen, trasferire una fiera, trasferire, traslatare una festa ad altro giorno. *S.* eine Universität verlegen, mutar di luogo, trasferire ad altro luogo una università.

S. Fig. ein Land mit Waaren verlegen, provvedere, fornire di mercanzie un paese. *S.* einen Handwerker mit Arbeit verlegen, dar lavoro a, provvedere di lavoro un artigiano. *S.* Ginen mit dem nöthigen Gelde verlegen, provvedere, fornire uno del danaro occorrente.

S. ein Buch, Werk verlegen, stampare un libro, un'opera a sue spese.

2) *Per* falsch legen, metter male.

3) Etwas verlegen, smarrire, mettere ad altro luogo, non mettere a suo luogo. *S.* ich habe den Schlüssel verlegt, ho smarrito la chiave.

4) Ginen den Weg verlegen, chiudere, attraversare, ingorabbarare il passo, la strada ad uno.

Verlegen, *part.* guasto, alterato [per vecchiezza], stantio, vieto. *S.* verlegene Waare, mercanzia stantia, vieta, non esitabile, voti di bottega. *S.* verlegener Wein, vino invecchiato.

Verlegen, *agg.* smarrito; it. imbarazzato, impacciato, inquieto; it. sconcertato, confuso. *S.* in der Wahl verlegen sein, non sapere chi eleggere; esser imbarazzato nell'elezione. *S.* man ist hier in der Wahl verlegen, qui non si sa chi eleggere; non si sa a qual partito appigliarsi. *S.* eine verlegene Miene, un volto smarrito, su cui sta lo smarrimento.

S. um Geld verlegen sein, essere imbarazzato, non sapere dove dar di capo, dove ricorrere per danaro. *S.* um Hilfe verlegen sein, non saper onde ajutarsi, dove trovar aiuto, assistenza. *S.* mit seiner Zeit verlegen sein, non saper che fare del suo tempo, come passarlo. *S.* dies macht mich verlegen, questo mi mette nell'imbarazzo, in un bell'imbroglione, in impiglia, mi sconcerta.

Verlegen, *adv.* smarritamente, con smarrimento, con imbarazzo; it. smarrito. *S.* verlegen antworten, rispondere con smarrimento, con animo peritoso.

Verlegenheit, *f.* smarrimento, imbarazzo, imbroglio, impaccio; it. confusione, perplessità. *S.* in Verlegenheit

setzen, mettere, porre in imbarazzo, in un bell' imbroglio; confondere, sconcertare. *S.* seine Ankunft setzt mich in Verlegenheit, il suo arrivo mi dà fastidio, mi mette proprio in pensiero, è per me un impaccio bello e buono. *S.* in Verlegenheit sein, essere in un imbarazzo, in un imbroglio, essere imbarazzato, impigliato, essere confuso, sconcertato, perplesso. *S.* Einen aus der Verlegenheit reißen, ziehen, trarre, cavare uno d'impaccio. *S.* außer Verlegenheit sein, essere fuori d'imbarazzo, d'impaccio. *S.* ich bin in Verlegenheit, wegen... non so a qual partito appigliarmi, non so che fare in quanto a.... *S.* sie weidete sich an seiner Verlegenheit, ella si compiaceva del suo smarrimento.

Verleger, *m.* provveditore, colui che fornisce di.... *S.* (von Büchern), editore, librajo stampatore, proprietario d'un libro.

Verlegt, *part.* trasferito, traslato. *S.* ein verlegter Markt, mercato trasferito altrove. *S.* ein verlegtes Fest, festa traslata.

S. ein von dem und dem verlegtes Werk, opera stampata a spese del tale. *S.* dieses Wörterbuch ist von A. B. verlegt, questo dizionario è stato impresso a spese di A. B. *S.* verlegt bei, von N., a spese di N. *S.* von wem ist dies Buch verlegt? chi è l'editore di questo libro?

2) smarrito; *it.* non inesso, posto a suo luogo.

3) ein verlegter Weg, strada, passo chiuso, attraversato.

Verlegung, *f.* (eines Festes u. dgl.), traslazione, trasferimento. *S.* (der Soldaten), disloggiamento. *S.* die Verlegung der Residenz, traslazione della residenza. *S.* (eines Buches), edizione, stampa, l'editore a sue spese.

S. T. di Mus. mutazione.

2) (einer Sache), smarrimento, lo smarrire.

Verleihen, *v. a.* ubl. verlihen, *vedi*.

Verleihen, *m.* ubl. Verleiher, *vedi*.

Verlehnung, *f.* ubl. Verleihung, *vedi*.

Verleiden, *v. a.* (Einem Etwas), svogliare chiechessia, togli, fargli passar la voglia di far q. c. *S.* dies hat mir das Spiel, das Tanzen verleidet, questo mi ha fatto passar la voglia, mi ha fatto prender di gusto, del ginoco, di ballare. *S.* ein schlechter Lehrer verleidet dem Schüler das Lernen, un cattivo maestro toglie, fa passare la voglia allo scolare d'imparare, lo svoglia ad imparare.

Verleihen, *v. a.* prestare, dare in prestito, in presto, in prestanza. *S.* Pferde, Wagen verleihen, dare a nolo, noleggiare cavalli, vetture. *S.* Geld auf Zinsen verleihen, dare danaro a interesse, a censo, a usura. *S.* auf Erbjins verleihen, dare a livello, in enfiteusi. *S.* ein Gut an Jemand verleihen, dare a chiechessia una tenuta, infeudarlo.

2) Einem ein Amt, eine Pfründe, eine Gnade verleihen, conferire una carica, una prebenda, una grazia ad uno. *S.* Einem ein Privilegium verleihen, concedere, accordare, conferire un privilegio ad uno. *S.* Gott verleihe uns Gnade, Dio ci accordi la sua santa grazia. *S.* wenn Gott mit

das Leben, mit Kraft verleiht, se Dio mi conserva in vita, mi dà vita, forza.

S. Hilfe verleihen, porgere, dare aiuto. *S.* Kraft des ihm verliehenen Amtes, in virtù dell'impiego a lui conferito.

Verleiher, *m.* prestatore. *S.* (von Pferden, Wagen), noleggiatore. *S.* (eines Amtes, einer Pfründe), collatore.

Verleihung, *f.* prestamento, prestanza, il dare in prestito; prestito. *S.* (eines Amtes u. s. w.), collazione, conferimento. *S.* (eines Rechts), concessione.

Verleimen, *v. a.* collare, incollare, rincollare.

Verleiten, *v. a.* [Einen], sviare alcuno.

S. Fig. Einen zu Etwas verleiten, indurre, persuadere, muovere, invogliare, sollecitare uno a q. c. *S.* Einen zur Sünde, zum Bösen verleiten, indurre, sollecitare uno al peccato, a peccare, tirarlo a male, indurlo a far male azioni; sedurlo. *S.* Einen zu Ausgaben verleiten, indurre alcuno, muoverlo a fare spese [inutili].

S. ich ließ mich durch das schöne Wetter verleiten auszugehen, mi feci indurre dal bel tempo, si fu il bel tempo che mi portò ad uscire.

S. er hat sich durch seine Frau dazu verleiten lassen, fu mosso, recato a ciò fare da sua moglie, sua moglie ve lo indusse, lo recò a fare i di lei voleri.

Verleiter, *m.* — *in*, *f.* inducitore, sollecitatore, seduttore, — *trice*.

Verleitung, *f.* inducimento, tentazione; persuasione, sollecitazione, instigamento, seduzione. *S.* das ist eine Verleitung zu..., questa è una tentazione a....

Verleiten, *v. a.* guidar male. *It.* scansare, evitare.

Verlernen, *v. a.* (den ganzen Tag), passar tutta la giornata con gli studi.

2) (das Gelernte), disimparare, dimenticare, scordarsi. *S.* ich habe das Schwimmen u. dgl. verlernt, ho perduto, non ho più l'uso di schermire, di nuotare. *S.* er hat alles verlernt, was er mußte, ha dimenticato quel che sapeva; tutto quel che sapeva è svanito.

Verlernen, *n.* il disimparare; dimenticamento di quel che uno sapeva.

Verlernt, *part.* disimparato, dimenticato.

Verlesen, *v. a.* die Welle verlesen, scegliere, trascegliere, spelazzare la lana. *S.* Erbsen, Bohnen, Linsen verlesen, cernere, mondare, capare piselli, fagiolini, lenticchie. *S.* den Salat verlesen, capare la lattuga.

2) Per verlesen, leggere [ad alta voce], recitare. *S.* das Evangelium verlesen, leggere l'evangelio [ad alta voce]. *S.* die Soldaten verlesen, far la chiamata.

3) sich verlesen, sbagliare, far un errore leggendo.

Verlesen, *part.* scelto, capato; *it.* letto, recitato.

It. Fam. er ist verlesen, egli è perduto, rovinato.

Verlesbar, *agg.* vulnerabile.

It. Fig. offendibile; violabile.

Verlesbarkeit, *f.* l'essere vulnerabile; *it.* l'essere offendibile.

Verlegen, *v. a.* ferire, piagare; far lesione; danneggiare, offendere. *S.*

einen Baum, eine Bildsäule verlegen, danneggiare un albero, una statua.

S. Einen verlegen, ferire uno, far male ad alcuno. *S.* Einen am Arm, am Kopfe verlegen, ferire, offendere un braccio, la testa, far male al braccio, alla testa d'uno. *S.* die Pulsader verlegen, intaccare l'arteria. *S.* der Schlag hat ihm das Gehirn verlegt, il colpo gli ha offeso il cervello.

S. Fig. eines Andern Ehre verlegen, offendere l'onore altrui, pregiudicarlo all'onore. *S.* den Anstand verlegen, offendere l'onestà, essere indecente, contra il decoro. *S.* die Gastfreundschaft verlegen, violare l'ospitalità.

S. die Rechte Jemandes verlegen, derogare, prevaricare, pregiudicare, offendere, violare i diritti di alcuno. *S.* die Treue verlegen, romper la fede. *S.* die Majestät verlegen, commetter delitto di lesa maestà. *S.* sein Gewissen verlegen, contaminare la sua coscienza.

Verlegend, *part.* att. lesivo, offensivo. *S.* ein verlegendes Urtheil, sentenza lesiva, gravatoria.

S. Fig. eine verlegende Aeußerung, Bemerkung, detto, annotazione offendent, offenderole.

Verleher, *m.* — *in*, *f.* offenditore, — *trice*; *it.* violatore, prevaricatore, — *trice*.

Verlegt, *part.* lesio, ferito, danneggiato, offeso. *S.* das Verbrechen der verlegten Majestät, il delitto di lesa maestà.

Verlegung, *f.* (einer Sache), lesione, danneggiamento, danno. *S.* (eines Gemüths u. dgl.), lesione, danno, danneggiamento. *S.* (am Körper), lesione, ferita.

S. Fig. die Verlegung der Ehre, des guten Namens, oltraggio, ingiuria, affronto, fatto all'onore, alla riputazione. *S.* die Verlegung der Treue, violazione della fede; infedeltà, perfidia. *S.* (der Rechte), derogazione, prevaricamento.

S. T. forense, lesione. *S.* Verlegung über die Hälfte, lesione enorme.

Verleugnen, *v. a.* vedi verläugnen u. s. w.

Verleumden, *v. a.* [Einen], calunniare, diffamare, discreditar uno, sparlare d'uno.

Verleumder, *m.* — *in*, *f.* calunniatore, diffamatore, abbajatore, — *trice*; uomo, donna maldicente.

Verleumderisch, *agg.* calunnioso, diffamatorio. *S.* verleumderischer Weise, calunniosamente.

Verleumderisch, *adv.* per calunnia, calunniosamente.

Verleumdung, *f.* calunnia, diffamazione, maldicenza. *S.* eine schändliche Verleumdung, calunnia-maligna, obbrobriosa.

Verlieb, *adv.* vedi verliebt.

Verlieben, *v. n. p.* [sich], innamorarsi, invaghirsi; accendersi d'amore. *S.* sich in eine Person verlieben, innamorarsi, invaghirsi di una persona. *S.* sich in jeden Unterrock, in jede Schürze verlieben, appiccicare il maggio ad ogni uscio. *S.* sich ein wenig verlieben, innamorarsi. *S.* sich in einen unmündigen Gegenstand verlieben, innamorarsi, imbertonnarsi, amoracciarsi.

S. Fig. sich in eine Sache verlieben, invaghirsi, invogliarsi di q. c.

Verlieblichen, v. a. rendere grato, ameno.

Verliebt, part. innamorato, invaghito; acceso d'amore, allacciato in amore. §. in Jemand verliebt sein, essere innamorato di una persona. §. er ist in sie verliebt, si è innamorato di lei. §. sie ist sterblich in ihn verliebt, è innamoratissima di lui. §. sie ist in sich selbst verliebt, ella è invaghita di se medesima.

§. Fig. ich bin in dies Buch u. s. w. verliebt, sono invaghito di questo libro ec.

2) vago d'amore, inclinato all'amore. §. verliebter Natur sein, essere di complessione inclinata all'amore; innamorarsi facilmente, invaghirsi subito.

3) verliebte Blicke, Seufzer, Gedanken, Reben, aguardi, sospiri, pensieri, discorsi amorosi. §. verliebte Gedichte, poesie erolliche, versi amorosi.

Verliebt, avv. innamoratamente, amorosamente, da amante; teneramente. §. verliebt machen, innamorare, invaghire, accendere d'amore. §. verliebt machend, innamorante, innamorativo. §. verliebt thun, far l'innamorato. §. ganz verliebt thun, fare, andar facendo il cascamorto. §. verliebt reden, scuffen, far discorsi amorosi, trar sospiri amorosi, parlare, sospirare come un innamorato.

Verliebtheit, f. l'essere innamorato, invaghito. It. (einer Person), inclinazione all'amore.

Verliebung, f. innamoramento, invaghimento; l'innamorarsi, l'invaghirsi.

Verliedern, v. a. (sein Vermögen) sprecare, sciupare, dissipare il suo in dissolutezze, discolerie.

Verliegen, v. n. p. [sich], corrompersi, guastarsi per restar troppo a lungo in un luogo; it. invietare, invietire, divenir vieto, stantio. §. diese Waare hat sich verlegen, questa mercanzia si è guasta per troppo lungo stare, giacere [in un luogo].

§. T. de' Min. sich am Gesteine verliegen, esser interrotto [nel lavoro] per la durezza della pietra. §. an der Beche verliegen, scavare una miniera senza guadagno, con perdita.

§. v. a. T. di Mar. den guten Wind verliegen, mancare il vento favorevole.

Verlierbar, agg. amissibile, che si può perdere.

Verlierbarkeit, f. qualità di ciò che si può perdere; amissibilità.

Verlieren, v. a. perdere, smarrire. §. das Leben verlieren, perdere la vita. §. die Gesundheit verlieren, perdere la salute. §. das Gesicht, Gehör verlieren, perdere la vista, accecare, perder l'udito, divenir sordo. §. den Verstand verlieren, perdere la ragione, il cervello, uscir di senno, di cervello.

§. sein Vermögen verlieren, perdere tutto il suo avere.

§. die Bäume verlieren die Blätter, gli alberi si spogliano delle foglie, si vanno sfogliando, sfrondando. §. dieser Baum hat seine Blätter verloren, quest' albero si è sfrondato, a quest' albero son cadute le foglie.

§. das Fieber verlieren, essere liberato della febbre. §. ich habe mein Fieber verloren, non mi è venuta più la febbre; la febbre ha cessato [di venire].

§. seine Freiheit verlieren, perdere la

Valentini, Ital. Wörterb. IV.

sua libertà, venir incarcerato. §. den Muth verlieren, perdere coraggio, scoraggiarsi, perdersi d'animo. §. die Geduld verlieren, perdere la pazienza, impazientirsi. §. den Kopf verlieren, perdere la testa, venir decapitato. It. Fig. non aver più testa, perdere la tramontana.

§. den Weg, die Spur verlieren, smarrire la strada, sviarsi, perdere le orme, la traccia. §. die Kraft verlieren, perdere le forze, indebolirsi, infiacchire. §. die Frische, den Geschmack verlieren, invietare; divenir vieto, stantio. §. sie hat sehr verloren, seit ich sie nicht gesehen habe, ella ha molto perduto [del suo bell'aspetto e simile] dacchè non l'ho vista. §. er hat sehr bei mir verloren, ha perduto, si è giuocato il buon concetto, la stima ch'io aveva per, di lui.

§. ein Kind, einen Freund verlieren, perdere un fanciullo, un amico.

§. an einer Waare verlieren, scapitare, perdere, fare scapito ad una mercanzia. §. im Spiele verlieren, perdere al giuoco. §. bei einem Geschäfte verlieren, scapitare, perdere in un negozio.

§. eine Schlacht, einen Prozeß, eine Wette, eine Partie verlieren, perdere una battaglia, un processo, la scommessa, la partita. §. Einen, Etwas aus den Augen, aus dem Gesichte verlieren, perdere uno, q. c. di vista. §. die Ehre, seinen guten Namen verlieren, perder l'onore, la sua riputazione.

§. Zeit verlieren, perdere, sciupare il tempo. §. verlieren Sie keine Zeit, non perda un momento, non perda tempo. §. es ist keine Zeit zu verlieren, non v'è, non abbiamo tempo da perdere.

2) sich verlieren, perdersi, dileguarsi, andarsi perdendo, dileguando; sparire. §. solche kleine Sachen verlieren sich leicht, cosarelle tali si perdono, si smarriscono facilmente. §. die Menge verlör sich nach und nach, la calca andava diradandosi, se n'andò a poco a poco. §. die Wolken verlieren sich, le nubi si vanno dileguando. §. das Wasser verliert sich im Sande, quest' acqua si va perdendo nella sabbia.

§. sich aus den Augen, dem Gesichte verlieren, uscire di vista; sparire. §. die Flecken auf der Haut verlieren sich, le macchie su la pelle se ne vanno, vengono meno. §. die Schmerzen haben sich verloren, i dolori si son calmati affatto, han cessato. §. diese Farben verlieren sich, questi colori sbiadiscono, si dilavano. §. das Andenken daran verliert sich, la memoria, la ricordanza di ciò va svanendo, sfumando.

§. sich aus dem Gedächtnisse verlieren, uscir di mente; it. andarsene in fumo. §. Pracht, Größe verlieren sich im Grabe, la pompa, la grandezza han fine, finiscono, terminano nella tomba. §. der menschliche Verstand verliert sich in Erforschung dieser Geheimnisse, l'umano ingegno si smarrisce nella ricerca di questi misteri.

Verlieren, n. perdimento, smarrimento, il perdere, lo smarrire.

Verlierend, part. perdente. §. der verlierende Theil, la parte superata, perdente, che perde.

Verlierer, m. perditore, perdente.

Verließ, n. ergastolo; carcere sotterraneo [d'un castello].

Verloben, v. a. seine Tochter mit einem Manne verloben, promettere di dare sua figliuola [in matrimonio], fidanzarla ad un uomo. §. sich mit Jemand verloben, promettersi con una persona, darsi sede di sposo. §. sie haben sich miteinander verlobt, si son dati la sede di sposi; si son promessi di sposarsi, maritarsi insieme.

Verlobniß, n. vedi Verlobung.

Verlobnißfeier, f. vedi Verlobungsfeier.

Verlobnißring, m. vedi Verlobungsring.

Verlobnißtag, m. vedi Verlobungstag.

Verlobt, part. fidanzato, promesso [in matrimonio]. §. der verlobte Bräutigam, il promesso sposo, il fidanzato. §. die verlobte Braut, la fidanzata, la promessa sposa.

Verlobte, m. promesso sposo; fidanzato. §. die Verlobten, i promessi sposi, i fidanzati.

Verlobte, f. la promessa sposa, la fidanzata.

Verlobung, f. impalmamento; promessa di matrimonio, sponsalizio.

Verlobungsfeier, f. festa, giorno

Verlobungsfest, n. } no dello sponsalizio, de' capitoli.

Verlobungsring, m. anello nuziale; la fede; il l'arra dello sponsalizio.

Verlobungstag, m. giorno dello sponsalizio, de' capitoli.

Verlochen, v. a. T. delle Arti, forare, bucare. §. das Eisen verlochen, bucare il ferro.

Verlochstücken, v. a. T. de' Min. porre una pietra terminale, un termine.

Verloren, v. a. sviare, sedurre con moine, con lusinghe, con allettamenti.

Verlocher, m. seduttore.

Verlochern, v. a. [sein Geld], sciupare [il suo] in pazzo spese.

2) Per auflodern, vedi.

Verlochung, f. seduzione con moine, con allettamenti.

Verlochern, v. n. consumarsi vampinggiando, menando vampo.

Verlogen, agg. bugiardo, mentitore, menzognero. §. ein verlogener Mensch, un bubbone, un bugiardaccio.

Verlogenhelt, f. l'essere bugiardo.

Verlohenen, v. a. pagare, premiare, remunerare, dar mercede.

It. v. imp. es verlohnt die [der] Mühe nicht, non merita, non val la fatica, la spesa. §. es verlohnte wohl die Mühe hinzugehen, valeva ben la spesa d'andarvi.

Verloren, part. perduto, smarrito, perso; it. ito. §. verloren gehen, andar perduto, a male, perdersi, smarrirsi. §. Etwas verloren geben, tener, stimar per perduto q. c., rinunziarvi. §. ein Spiel verloren geben, dare per perduto il [suo] giuoco; it. darsi vinto. §. alles verloren geben, dar tutto [per] perduto. §. sich verloren geben, tenersi [per] perduto, disperarsi. §. verlorene Zeit, Mühe, tempo perduto, pena, fatica perduta, vana, inutile.

XXXXXX

§. der verlorne Sohn, il figliuol prodigo. §. er ist verloren! è perduto! per lui non c'è più rimedio! §. verlorne Ausstände, debiti insognati.

§. T. mil. ein verlornes Posten, sentinella perduta, morta.

§. T. di Cucin. verlornes Gier, nova affogato (nel brodo). §. das verlornes Fuhn, piatto di carne di porco fumata (con piselli, carotte e fave).

§. T. delle Arti, ein verlornes Bapfen, eine verlornes Schraube, vasso, vite accata.

Verloren, avv. all'avventura, a caso, alla cieca, alla sfuggita. §. verlorne heften, imbastire. §. die Umrisse verlorne zeichnen, disegnare i contorni alla sfuggita. §. verlorne schießen, sparare, tirare in aria, senza prendere la mira.

Verlorne, n. il perduto, la cosa perduta, smarrita. §. das Verlorne wiederfinden, ritrovar la cosa perduta, quel che uno aveva perduto.

Verlöschbar, agg. cancellabile, estinguibile.

Verlöschbarkeit, f. l'essere cancellabile.

Verlöschen, v. n. [erlöschen], spegnersi, ammorzarsi, ammorzarai; estingersi, cancellarsi. §. die Schrift ist verloschen, la scrittura si è cancellata, non è più leggibile. It. Fig. vedi erlöschen.

2) v. a. spegnere, ammorzare; estinguere, cancellare.

Verlöschlich, agg. vedi verlöschen.

Verlöschung, f. spegnimento, estinzione; cancellamento; it. lo spegnersi, lo ammorzarsi.

Verlosen, v. a. dividere a sorte; spartire traendo a sorte, alle buschette.

Verlosung, f. spartizione a sorte, il trarre le sorti.

Verloß, n. T. de' Falc. logoro.

Verlöthen, v. a. saldare.

Verlöthung, f. saldatura.

Verludern, v. a. Voce bassa (sein Geld), dissipare, sciupare, sprecare, spendere in eccessive dissolutezze.

Verlumpen, v. n. cascare a brani. It. divenire un cencioso.

Verlust, m. perdita, perdimento; danno; detrimento. §. (im Handel), scapito, discapito. §. einen Verlust haben, erleiden, perdervi, avervi scapito, scapitarvi. §. sein Tod ist für uns ein großer Verlust, una grande perdita, un gran danno si è per noi la sua morte. §. bei Verlust des Adels, sotto pena d'essere spogliato, privato della nobiltà. §. bei Verlust des Vermögens, der Waaren, sotto pena della confiscazione de' beni, delle mercanzie.

Verlustig, agg. e avv. perdente, che perde. §. einer Sache verlustig werden, gehen, perdere q. c., restar privo. §. seines Rechtes verlustig gehen, perdere il suo dritto, scader dal gius, dritto. §. verlustig machen, far perdere, cagionare la perdita di q. c. §. er ist seines Ranges für verlustig erklärt worden, è stato dichiarato decaduto del suo rango. §. sich seines Amtes verlustig machen, incorrere nella pena di perdere il suo impiego. §. er hat sich des Adels verlustig gemacht, egli è incorso nella pena di perdere la sua nobiltà.

Verlustig, agg. e avv. perdente, che perde. §. einer Sache verlustig werden, gehen, perdere q. c., restar privo. §. seines Rechtes verlustig gehen, perdere il suo dritto, scader dal gius, dritto. §. verlustig machen, far perdere, cagionare la perdita di q. c. §. er ist seines Ranges für verlustig erklärt worden, è stato dichiarato decaduto del suo rango. §. sich seines Amtes verlustig machen, incorrere nella pena di perdere il suo impiego. §. er hat sich des Adels verlustig gemacht, egli è incorso nella pena di perdere la sua nobiltà.

Verlustig, agg. e avv. perdente, che perde. §. einer Sache verlustig werden, gehen, perdere q. c., restar privo. §. seines Rechtes verlustig gehen, perdere il suo dritto, scader dal gius, dritto. §. verlustig machen, far perdere, cagionare la perdita di q. c. §. er ist seines Ranges für verlustig erklärt worden, è stato dichiarato decaduto del suo rango. §. sich seines Amtes verlustig machen, incorrere nella pena di perdere il suo impiego. §. er hat sich des Adels verlustig gemacht, egli è incorso nella pena di perdere la sua nobiltà.

Verlustig, agg. e avv. perdente, che perde. §. einer Sache verlustig werden, gehen, perdere q. c., restar privo. §. seines Rechtes verlustig gehen, perdere il suo dritto, scader dal gius, dritto. §. verlustig machen, far perdere, cagionare la perdita di q. c. §. er ist seines Ranges für verlustig erklärt worden, è stato dichiarato decaduto del suo rango. §. sich seines Amtes verlustig machen, incorrere nella pena di perdere il suo impiego. §. er hat sich des Adels verlustig gemacht, egli è incorso nella pena di perdere la sua nobiltà.

Verlustig, agg. e avv. perdente, che perde. §. einer Sache verlustig werden, gehen, perdere q. c., restar privo. §. seines Rechtes verlustig gehen, perdere il suo dritto, scader dal gius, dritto. §. verlustig machen, far perdere, cagionare la perdita di q. c. §. er ist seines Ranges für verlustig erklärt worden, è stato dichiarato decaduto del suo rango. §. sich seines Amtes verlustig machen, incorrere nella pena di perdere il suo impiego. §. er hat sich des Adels verlustig gemacht, egli è incorso nella pena di perdere la sua nobiltà.

Verlustig, agg. e avv. perdente, che perde. §. einer Sache verlustig werden, gehen, perdere q. c., restar privo. §. seines Rechtes verlustig gehen, perdere il suo dritto, scader dal gius, dritto. §. verlustig machen, far perdere, cagionare la perdita di q. c. §. er ist seines Ranges für verlustig erklärt worden, è stato dichiarato decaduto del suo rango. §. sich seines Amtes verlustig machen, incorrere nella pena di perdere il suo impiego. §. er hat sich des Adels verlustig gemacht, egli è incorso nella pena di perdere la sua nobiltà.

Verlustig, agg. e avv. perdente, che perde. §. einer Sache verlustig werden, gehen, perdere q. c., restar privo. §. seines Rechtes verlustig gehen, perdere il suo dritto, scader dal gius, dritto. §. verlustig machen, far perdere, cagionare la perdita di q. c. §. er ist seines Ranges für verlustig erklärt worden, è stato dichiarato decaduto del suo rango. §. sich seines Amtes verlustig machen, incorrere nella pena di perdere il suo impiego. §. er hat sich des Adels verlustig gemacht, egli è incorso nella pena di perdere la sua nobiltà.

Verlustig, agg. e avv. perdente, che perde. §. einer Sache verlustig werden, gehen, perdere q. c., restar privo. §. seines Rechtes verlustig gehen, perdere il suo dritto, scader dal gius, dritto. §. verlustig machen, far perdere, cagionare la perdita di q. c. §. er ist seines Ranges für verlustig erklärt worden, è stato dichiarato decaduto del suo rango. §. sich seines Amtes verlustig machen, incorrere nella pena di perdere il suo impiego. §. er hat sich des Adels verlustig gemacht, egli è incorso nella pena di perdere la sua nobiltà.

Verlustig, agg. e avv. perdente, che perde. §. einer Sache verlustig werden, gehen, perdere q. c., restar privo. §. seines Rechtes verlustig gehen, perdere il suo dritto, scader dal gius, dritto. §. verlustig machen, far perdere, cagionare la perdita di q. c. §. er ist seines Ranges für verlustig erklärt worden, è stato dichiarato decaduto del suo rango. §. sich seines Amtes verlustig machen, incorrere nella pena di perdere il suo impiego. §. er hat sich des Adels verlustig gemacht, egli è incorso nella pena di perdere la sua nobiltà.

Verlustig, agg. e avv. perdente, che perde. §. einer Sache verlustig werden, gehen, perdere q. c., restar privo. §. seines Rechtes verlustig gehen, perdere il suo dritto, scader dal gius, dritto. §. verlustig machen, far perdere, cagionare la perdita di q. c. §. er ist seines Ranges für verlustig erklärt worden, è stato dichiarato decaduto del suo rango. §. sich seines Amtes verlustig machen, incorrere nella pena di perdere il suo impiego. §. er hat sich des Adels verlustig gemacht, egli è incorso nella pena di perdere la sua nobiltà.

Verlustiren, v. a. T. de' Chim. lutare, lotare.

Vermachen, v. a. Fam. [zumachen], torare, stoppare; chiudere.

2) (durch Testament) Einem Etwas vermachen, lasciare per testamento, legare q. c. ad uno; fargli legau, lasciti. §. zum voraus vermachen, fare un prelegato.

Vermacher, m. testatore.

Vermächtniß, n. [Testament], testamento, disposizione testamentaria.

2) legato, lascito.

Vermachung, f. Fam. tutamento, il tutare.

2) disposizione testamentaria.

Vermagern, v. n. äbl. abmagern, vedi.

Vermagerung, f. äbl. Abmagerung, vedi.

Vermählbar, agg. nubile, da maritare.

Vermahlen, v. a. [Korn], macinare. §. alles [vorrätig] Getreide vermahlen, macinare tutto il grano.

Vermählen, v. a. sposare, maritare. §. sich vermählen, sposarsi, maritarsi, contrarre matrimonio, congiungersi in matrimonio.

Vermählt, part. sposato, maritato, congiunto in matrimonio.

Vermählung, f. sposazione, nozze; matrimonio.

Vermählungsfeier, f. le nozze.

Vermählungszeit, n. le nozze.

Vermählungstag, m. giorno delle nozze.

Vermahnen, v. a. [ermahnen], esortare, ammonire, esortare ammonendo.

Vermahnend, part. att. esortatorio, esortativo, ammonitorio; persuasorio.

Vermahner, m. —in, f. ammonitore, esortatore, —trice.

Vermahnung, f. ammonizione, esortazione, avviso ammonitorio, esortativo. §. eine kleine Vermahnung, ammonizione. §. eine Vermahnung zur Tugend, una esortazione, un incitamento alla virtù.

Vermaleiden, v. a. Fam. [verfluchen], maledire, maledire, esecrare.

Vermaleidet, part. maledetto.

Vermaleidung, f. maledizione, esecrazione.

Vermalen, v. a. impiegare, adoperare, consumare a forza di pigiare.

§. die Farben vermalen, consumare i colori a forza di pigiare.

Vermannichfaltigen, v. a. diversificare, variare, far diverso. §. sich vermännichfaltigen, diversificarsi, variarsi.

Vermanteln, v. a. Fig. mantellare, palliare, ricoprire, coprire ingegnosamente, colorire.

Vermantelung, f. palliamento, il palliare, il mantellare.

Vermarfen, v. a. [ein Feld], porre limiti, termini ad un campo.

Vermarlung, f. (eines Feldes), limiti, termini; it. il porre limiti.

Vermassen, v. a. vedi vermessen.

Vermessen, v. a. vedi vermessen.

Vermessung, f. vedi vermessen.

Vermanern, v. a. [viel Ralf, Steis-

ne], consumare, impiegare, adoperare molta calcina, molte pietre.

2) ein Fenster, eine Thür vermanern, accicare, murare una finestra, un nacio, turarne il vano.

Vermanerung, f. il murare, l'accicare, il turare il vano.

Vermausen, v. n. (von Wögen), Vermausern, cessare, snire di mudare, uscir di muda. §. den Fäulen vermausen lassen, mettere in chiusa il falcone.

Vermauthen, v. a. [verjassen, verjessern], gabellare, pagare la gabella.

Vermauthung, f. pagamento della gabella.

Vermehrbar, agg. aumentabile.

Vermehrbarkeit, f. aumentabilità.

Vermehren, v. a. aumentare; accrescere il numero; aggrandire, ampliare, amplificare. §. die Zahl vermehren, accrescere il numero. §. eine Zahl vermehren, moltiplicare un numero. §. unsere Gesellschaft wurde vermehrt, si aumentò la nostra brigata; il numero delle persone, formanti la nostra brigata, venne accresciuto. §. das vermehrte unsere Freunde, questo aumento, raddoppiò la nostra gioja.

§. sich vermehren, aumentarsi, crescere, moltiplicarsi, aggrandirsi, prendere incremento. §. (von Thieren), moltiplicarsi, accrescersi. §. die Zahl der Armen vermehrt sich täglich, ogni dì il numero de' poveri si va aumentando. §. seine Familie hat sich vermehrt, la sua famiglia prospera, s'è accresciuta, è divenuta più numerosa. §. die Hitze, der Schmerz vermehrt sich, la caldura, il dolore va aumentando, prende incremento.

Vermehrter, m. aumentatore, accrescitore; ampliatore. §. allzeit Vermehrter [äbl. Mehrer] des Reichs, imperator sempre augusto.

Vermehrerin, f. aumentatrice, accrescitrice.

Vermehrt, part. aumentato. §. vermehrte und verbesserte Ausgabe, Auflage, edizione aumentata, e riveduta (migliorata).

Vermehrung, f. aumentazione, aumento; accrescimento, incremento. §. T. d'Arithm. moltiplicazione.

Vermehrungskraft, f. forza aumentativa, accrescitiva, forza d'aumentare, d'accrescere.

Vermehrungsweise, avv. per aumento, accrescivamente.

Vermehrungswort, n. T. di Gram. voce, parola aumentativa, accrescitiva.

Vermehrungswörterchen, n. dim. particella aumentativa, accrescitiva.

Vermeidbar, agg. evitabile, da che si può evitare, scansare.

Vermeiden, v. a. [Einen], evitare; cansare, scansare, sfuggire alcuno, it. schifare. §. Etwas vermeiden, evitare, q. c., cercare di scansarla, schifarla. §. dies Unglück war nicht zu vermeiden, non si poteva evitare questa disgrazia; era inevitabile. §. das Böse, die Gelegenheit zum Bösen vermeiden, cercar di scansare, andare evitando il male, l'occasione di fare il male.

Vermeider, m. — in, f. evitatore, — trice.

Vermeidlich, agg. evitabile, da scusare.

Vermeidung, f. evitazione; scansamento, schifamento. §. bei Vermeidung unserer Unghabe, sotto pena d'incorrere la nostra disgrazia.

Vermeiden, v. a. *vedi* verpachten.

Vermeinen, v. a. [meinen], opinare, andar opinando; presumere, credere, pretendere; supporre; immaginarsi, pensare; essere d'opinione. §. er vermeint Recht zu haben; egli crede, pretende, si va immaginando d'aver ragione.

Vermeint, part. presunto, presuntivo; putativo, creduto; presupposto, supposto; it. preteso. §. der vermeinte Vater, il padre putativo. §. der vermeinte Erbe, Nachfolger, l'erede, il successore presuntivo, supposto. §. der vermeinte Prinz, il preteso principe. §. dies vermeinte Glück, questa creduta, supposta felicità.

Vermeintlich, agg. putativo, creduto, supposto.

Vermeintlich, avv. putativamente, presuntivamente; it. per quanto si presume, si crede.

Vermelden, v. a. [melden], avvertire, mandare, comunicare, partecipare. §. seinen Gruß, seine Empfehlung vermelden lassen, mandare a salutare, a far complimenti, a presentar rispetti, far salutare. §. mit Ehren zu vermelden, con rispetto parlando, salva venia.

§. T. de' Cacc. der Hund vermeidet, il cane si fa sentire, indica la traccia.

Vermeldung, f. avvisamento, annunziamento. §. sagen Sie ihm, mit Vermeldung meines Grusses, daß... salutandolo da parte mia, gli dica, che...

Vermengen, v. a. mescolare, frammischare, mischiare, frammettere; confondere. §. Eins mit dem Andern vermengen, confondere; pigliare l'uno per l'altro. §. die Begriffe vermengen, confondere le idee. §. sich vermengen, mescolarsi.

§. Fig. sich in Etwas vermengen (äbl. mengen), frammischarsi, intromettersi, mettersi, entrare nel mezzo, impacciarsi, ingerirsi in un affare.

Vermengt, part. mescolato; confuso.

Vermengung, f. mescolamento, mescolanza; confondimento.

Vermenschlichen, v. a. rappresentare sotto forma umana.

2) rendere più umano.

3) Gott vermenschlichen, antropomorfizzare Iddio.

Vermenschlicher, m. antropomorfo.

Vermenschlichung, f. antropomorfosi. §. die Vermenschlichung Gottes, antropomorfosi.

Vermerk, m. T. di Cancell. osservazione, nota, annotazione.

Vermerken, v. a. [merken], osservare, accorgersi, avvedersi; subodorare, aver sentore di q. c. §. ich vermerkte es bald, me ne avvidi tosto; lo subodorai; n'ebbi sentore.

§. Fig. Etwas äbel vermerken, prenderla a male, pigliarla, recarla in mala parte.

2) Etwas vermerken, notare, annotare q. c.

Vermerkung, f. T. de' Merc. nota, annotazione. §. eine Vermerkung machen, notare.

Vermessbar, agg. commensurabile.

Vermessen, v. a. [messen], misurare, prendere le dimensioni. §. eine Mauer vermessen, misurare [colla peritica] un muro. §. ein Feld vermessen, misurare un campo.

2) sich vermessen, sbagliare, errare misurando, misurar male.

Vermessen, v. n. p. [sich], vantarsi, andarsi vantando; attentarsi, arrischiarsi, osare. §. sich einer Sache vermessend, andarsi millantando, vanagloriando di q. c. §. sich zuviel vermessen, presumere troppo di se stesso.

2) sich hoch und theuer vermessen; sich vermessen und schwören, affermare con giuramento, giurare per Dio e tutti i Santi; dare per sicurissimo, metterci, porci le mani in sul fuoco.

Vermessen, agg. temerario, tracotante, arrogante, presuntuoso. §. ein vermessenes Unternehmen, una impresa temeraria, it. imprudente, inconsiderata.

It. ein vermessener Held, eroe baldanzoso, audace, intrepido.

Vermessen, avv. temerariamente, con tracotanza, presuntuosamente.

Vermessenheit, f. temerità, tracotanza, presuntuosità, arroganza, audacia insolente.

Vermessentlich, avv. temerariamente, con tracotanza, arrogantemente, presuntuosamente.

Vermessung, f. misuramento, il misurare.

Vermessen, v. a. [das Getreide], dare, pagare la mullenda.

Vermiethen, v. a. affittare, appigionare, dare a fittu, ad affitto, a pigione, a nolo. §. ein Haus, eine Wohnung vermiethen, appigionare, dare a pigione una cosa, una dimora. §. Möbel vermiethen, affittare, dare in affitto mobili. §. Pferde, Wagen vermiethen, dare a nolo, noleggiare cavalli, vetture. §. ein Schiff vermiethen, dare a nolo un bastimento. §. sich bei Jemand (als Diensthote) vermiethen, acconciarsi da uno, mettersi, entrare al servizio di alcuno.

Vermiether, m. affittatore, colui che dà a fittu, a pigione. §. (eines Hauses), padron di casa.

Vermietherin, f. affittatrice, colei che dà a fittu, a pigione. §. (eines Hauses), padrona di casa.

Vermiethet, part. affittato, appigionato.

Vermiethung, f. l'affittare, appigionamento; locazione, allogazione. §. (von Pferden, Wagen), nolo, il dare a nolo. §. (eines Schiffes), noleggio.

Vermiethzettel, m. [cartello od' scritto] appigionasi; da affittarsi; EST LOCANDA.

Verminderbar, agg. menomabile, che si può diminuire, scemare.

Verminderer, m. scematore, smi-
nuire.

Vermindern, v. a. diminuire, smi-
nuire, menomare, minorare; scemare. §. die Truppen vermindern, ridurre a meno le [il numero delle] truppe. §. um

die Hälfte vermindern, ridurre alla metà [del numero]. §. den Lohn, die Befoldung vermindern, scemare la paga, il soldo. §. das vermindert meine Freude, questo riduce a meno, diminuisce la mia gioia. §. sich vermindern, diminuirsi, smi-
nuirsi, scemarsi; decrescere. §. die Schmerzen verminderten sich, i dolori si andavano diminuendo, minorarono.

Vermindernd, part. att. diminutivo, smi-
nuente, scemante, minorativo. §. sich vermindern, che va diminuendo, decrescendo; it. decrescente.

Verminderung, f. diminuzione, sminuzione, scemamento, menomamento.

**Verminderungs-
wort**, n. T. di Gram. parola, voce diminutiva; un diminutivo.

Vermischbar, agg. mescolabile, mescolabile.

Vermischen, v. a. mischiare, mescolare, mescolare. §. Wein mit Wasser vermischen, temperare, mescolare, annacquare il vino. §. den Wein vermischen, saturare il vino; alterarlo con mistura. §. Metalle vermischen, legare metalli.

§. sich vermischen, mischiarsi, mescolarsi, confondersi; incorporarsi. §. sich fleischlich vermischen, congiungersi carnalmente.

Vermischt, part. mischiato, mescolato, misto. §. vermischte Schriften, Dibichte, miscellanea; raccolta di prose e poesie. §. Schriften vermischten Inhalts, miscellanea; scritture di materia diversa. §. eine vermischte Gesellschaft, brigata di persone d'ogni ceto.

§. T. d'Arith. eine vermischte Zahl, numero misto.

§. T. mat. eine vermischte Linie, linea mista.

Vermischt, avv. mescolatamente, confusamente.

Vermischung, f. mischiamento, mischiatura, mescolamento, mescolanza. §. die fleischliche Vermischung, congiungimento, atto carnale; coito.

Vermischungsregel, f. T. d'Arith. regola d'allegazione.

Vermissen, v. a. avvedersi, sentire, accorgersi che manca q. c. §. ich vermisste meinen Hut, meine Handschuhe, mi avvedo che mi manca, non posso trovare il mio cappello, i miei guanti. §. ich hatte es verloren, ohne es zu vermissen, l'aveva perduto senza accorgermene. §. man wird mich in der Gesellschaft nicht vermissen, alcuno della brigata sentirà la, s'accorgerà della mia assenza; it. nessuno baderà che io manco, che non vi sono. §. kommen Sie, die Gesellschaft vermisst Sie, venga, ch'ella manca; si richiede di Lei, non vuole esser priva della sua presenza.

§. man vermisst zehn Thaler beim Nachzahlen der Summe, riscontrando la somma s'è trovato dieci talleri di meno. §. nach der Schlacht wurden über dreißig Offiziere vermisst, dopo la battaglia si trovò che mancavano da trenta ufficiali; non si potè sapere che fine presero, che fosse avvenuto di loro.

§. der verstorbene Minister wird sehr vermisst, la perdita di questo ministro vien sentita da cadauno. §. ich vermisste meinen verstorbenen Freund gar sehr, oh

si, che sento la morte, la mancanza dell'amico! oh quanto mi duole il non averlo a lato!

Vermißt, *part.* che manca, che non si trova. *S.* er ist unter die Zahl der Vermissten, egli è uno di quelli che sono andati perduti, che non si trovano, che non si sa che fine abbiano avuto.

Vermitteln, *v. a.* aggiustare, accomodare, comporre, entrar nel mezzo, entrar mediatore, ingerirsi, adoperarsi per aggiustare, per accomodare, procurare. *S.* einen Vergleich vermitteln, procurare un aggiustamento; interporli, entrar mediatore. *S.* den Frieden vermitteln, adoperarsi per concludere la pace, negoziare, trattare la pace. *S.* Etwas zu vermitteln suchen, ingerirsi, entrar mediatore; adoperarsi per accomodare, procurare, aggiustare q. c. *S.* die Sache ist dahin vermittelt worden, daß... l'affare è stato aggiustato, accomodato in tal modo, che... *S.* sich für Einen, für Etwas vermitteln, interporli, entrar mediatore per alcuno.

Vermittelt, *prep.* [che regge il genitivo], mediante, col, per mezzo, *min.*

Vermittlung, *f.* mediazione, interposizione; intervenzione; it. aggiustamento, accomodamento.

Vermittler, *m.* mediatore, mezzano, interpositore.

Vermittlerin, *f.* mediatrice, mezzana.

Vermocht, *part.* di vermögen, *vedi.*

Vermöbeln, *v. a.* Fam. [seine Sachen], vendere la sua roba.

Vermodern, *v. n.* imporrare, intanarsi, corrompersi, putrefarsi. *S.* er ist schon lange vermodert, già da lungo tempo è putredine, marcisce in sepoltura.

Vermodert, *part.* imporrato, intanato, corrotto, putrefatto, guasto. *S.* vermoderte Gebeine, ossami putrefatti, ridotti in polvere.

Vermoderung, *f.* l'imporrare, l'intanarsi, corruzione, putrefazione.

Vermöge, *prep.* [che regge il genitivo], in virtù, in conseguenza, per mezzo, mediante. *S.* vermöge der Gesetze, in virtù delle leggi. *S.* vermöge dessen, in virtù di che, mediante che.

Vermögen, *v. a.* [können], potere, aver potere, possanza, forza di... essere capace, in istato di... *S.* Gott vermag alles, Dio può tutto. *S.* ich vermag nicht weiter zu gehen, non posso, non potrei andar più lontano. *S.* viel bel über Einen vermögen, poter molto, essere in gran credito appresso di uno. *S.* sie vermöchte viel über ihren Mann, ella aveva un grande ascendente sopra il di lei marito. *S.* gute Worte vermögen nichts bei ihm, con le buone non si fa, non si effettua, non si ottiene nulla da lui. *S.* er vermöchte nicht zu widerstehen, non poteva, non sapeva resistere.

2) *Per* Vermögen besitzen, essere agiato, benestante, aver facoltà.

3) Einen zu Etwas vermögen, indurre, persuadere, disporre uno a q. c.

Vermögen, *n.* [Kraft, Macht], potere; potenza, possanza, forza, virtù, facoltà. *S.* das geht über mein Vermögen, questo oltrepassa le mie facoltà, il mio potere. *S.* über Vermögen arbeiten, lavo-

rare al di sopra delle sue forze; far cose che eccedono le proprie forze. *S.* das Vermögen zu urtheilen u. s. w., facoltà, forza, virtù giudicativa ec. *S.* das Vermögen eines Pferdes, le forze d'un cavallo. *S.* das männliche Vermögen, facoltà virile.

2) facoltà, capitale; valente, avere, sostanza; it. ricchezza. *S.* ein schönes, großes Vermögen, un bel valente, grandi sostanze, facoltà. *S.* ein kleines, unbedeutendes Vermögen, un piccolo capitale, sostanze di poco rilievo. *S.* er hat 30,000 Thaler im Vermögen, er hat ein Vermögen von 30,000 Thalern, egli ha 30,000 talleri, ha un valente, un capitale di 30,000 talleri. *S.* sie hat kein Vermögen, ella non ha beni di fortuna.

Vermögend, *part.* [im Stande], potente, possente, che può, valvole, capace, che ha la facoltà, la forza di... *S.* ich war nicht vermögend weiter zu gehen, non era capace di andare più oltre, più avanti. *S.* vor Freude war er nicht vermögend zu sprechen, dalla gioja non poteva formar più parola; la gioja gli avea tolto la favella. *S.* die vermögende Kraft, la forza virtuale, la virtualità.

2) *Per* begütert, facoltoso, agiato, benestante. *S.* sehr vermögend sein, aver molti beni, essere ricco, opulento.

Vermögensbestand, *m.* il totale de' poderi, della sostanza.

Vermögenssteuer, *f.* taglia, imposte su le facoltà, su i beni [di ciascuno].

Vermögensumstände, *m. pl.* beni di fortuna, facoltà, averi, it. mezzi. *S.* in guten, schlechten Vermögensumständen sein, essere benestante, agiato, maldestante, malagiato, scomodo. *S.* ich kenne seine Vermögensumstände nicht, non conosco le sue circostanze in quanto alle facoltà, non so in che panni si trova.

Vermöglich, *agg.* robusto, ben complesso, potente, gagliardo.

Vermorschen, *v. n.* imporrare, imporre.

Vermummten, *v. a.* camuffare, imbacuccare. *S.* sich vermummten, imbacuccarsi, camuffarsi, incapperucciarsi.

Vermummt, *part.* camuffato, imbacuccato, incapperucciato.

Vermummte, *m.* l'imbacuccato, l'uomo travestito, mascherato.

Vermummung, *f.* l'imbacuccare, l'incapperucciarsi, it. maschera.

Vermünzen, *v. a.* [Gold, Silber], coniare, battere, monetare.

Vermuthen, *v. a.* presumere, supporre, conghietturare, immaginarsi, credere, darsi a credere, aspettare; dubitare. *S.* ich vermüthe heute Besuch, oggi mi sto aspettando visite, m'aspetto delle visite. *S.* es ist zu vermüthen, daß... è da presumere, da credere, è probabile che... *S.* wer hätte das vermüthet? chi [se] lo avrebbe [mai] creduto? chi mai avrebbe potuto supporlo? *S.* dies vermüthete ich nicht von Ihnen, non mi aspettava questo da Lei. *S.* diesen Streich hätte ich [mir] nicht von Ihnen vermüthet, da Lei non mi sarei aspettato questo tiro.

Vermüthen, *n.* congettura, conghiettura, il presumere. *S.* wider alles Vermüthen, contra ogni aspettazione.

S. das geschah wider Vermüthen, questo avvenne contra ogni aspettazione.

Vermüthet, *part.* presunto, conghietturato, supposto, immaginato.

Vermüthlich, *agg.* conghietturale, presuntivo, putativo, supposto, probabile, verisimile. *S.* der vermüthliche Erbe, Nachfolger, erede, successore presuntivo. **Vermüthlich**, *adv.* apparentemente, probabilmente, presuntivamente, per quanto si presume. *S.* er wird vermüthlich kommen, probabilmente verrà.

Vermüthung, *f.* conghiettura, presunzione; apparenza, aspettazione; it. supposto. *S.* eine schwache, leere Vermüthung, una debole, vana conghiettura; un debil, vano supposto. *S.* dies alles sind nur Vermüthungen, queste non sono altro che presupposti, presupposizioni. *S.* aller Vermüthung nach,.... secondo ogni apparenza....

Vermüthen, *v. a.* Fam. mozzare; stemmare, scorciare troppo, tagliare troppo corto.

Vermüht, *part.* mozzato; troppo stemmato, scorciato.

Vernachlässigen, *v. a.* trascurare; trasandare, negligere, negligentare, mettere in non cale, non pigliarsi cura, pensiero. *S.* seine Geschäfte vernachlässigen, trasandare, trascurare i suoi affari, le sue faccende. *S.* seine Gesundheit, sich vernachlässigen, non badare alla sua salute, a se stesso, aver poca cura di sua salute, di se stesso. *S.* seinen Anzug, sein Aeußeres vernachlässigen, esser negligente nel vestirsi, nei vestimenti, non badare ai vestiti, ad assettarsi. *S.* eine Gelegenheit vernachlässigen, obl. veräumen, *vedi.* *S.* seine Erziehung ist sehr vernachlässigt worden, la sua educazione è stata molto negletta; non [si] ha preso cura della sua educazione.

Vernachlässigung, *f.* trasandamento, trascuramento, trascuranza, negligenza. *S.* [seiner selbst], poca cura, trasandamento di se stesso.

Vernageln, *v. a.* [eine Thür, ein Fenster], chiodare, inchiodare un uscio, una finestra.

2) ein Pferd vernageln, chiodare un cavallo. *S.* das Geschütz vernageln, chiodare, inchiodare l'artiglieria.

S. 7. di Mar. ein Schiff vernageln, incavigliare un bastimento.

Vernagelt, *part.* inchiodato, chiodato. *S.* eine vernagelte Kanone wieder brauchbar machen, schiodare un cannone chiodato.

S. Fig. Fam. scimunito, scempiato, sbalordito, stordito.

Vernagelung, *f.* inchiodatura, inchiovatura; it. chiovatura.

Vernähen, *v. a.* [viel Zwirn, Seide], adoperare, consumare la cucendo, a forza di cucire.

2) *Per* nähen, cucire; chiudere, serrare con cucitura, con punti di cucito.

3) sich vernähen, cucir male, sbagliare cucendo.

Vernarben, *v. n. e n. p.* sich vernarben, rammarginarsi, consolidarsi; venire a cicatrice.

Vernarben, *part.* cicatrizzante, consolidante, epulotico.

Vernarbung, *f.* il rammarginarsi, consolidamento, cicatrizzazione.

Vernarbungsmittel, *n.* T. de' *Chir.* rimedio consolidante, epulotico; un consolidante.

Vernarren, *v. n.* impazzire, divenir pazzo, matto.

2) *v. u.* sein Geld vernarren, spendere pazientemente, in scioccherie, in pazzie, in capricci il suo danaro.

3) sich in eine Person vernarren, impazzire d'amore per una persona, innamorarsi, invaghirsi pazientemente di una persona, imbertonnarsene. *S.* sich in Etwas vernarren, invaghirsi pazientemente, incapricciarsi di q. c., esserne pazzo.

Vernarrt, *part.* pazzo, matto, impazzito; il. ingatuito, invaghito, infatuato. *S.* in Etwas vernarrt sein, essere pazzo, infatuato, incapricciato di q. c. *S.* er ist in sie vernarrt, egli è ingatuito, impazzito, invaghito, innamorato pazientemente, imbertonnato di lei.

Vernaschen, *v. a.* [Geld], sprecare danaro in leccumi, in ghiottornie.

Vernascht, *part.* sprecato in leccumi.

It. Per lecher, naschhaft, leccardo, ghiotto.

Vernehmbar, *agg.* distinto, chiaro, intelligibile, percettibile.

Vernehmbar, *adv.* distintamente, intelligibilmente, da potersi sentire.

Vernehmbarkeit, *f.* l'essere distinto, chiaro, intelligibile, percettibile.

Vernehmen, *v. a.* [merken], avvedersi, scorgere, accorgersi, intendere.

It. Per hören, sentire, sentire distintamente, distinguere. *S.* Eines Stimme vernehmen, distinguere, intendere, sentire la voce di alcuno.

S. T. de' Cacc. das Thier hat die Jäger vernommen, la fiera si è accorta del cacciatore.

S. ich habe noch nichts davon vernommen, non ne ho inteso nulla, non ne ho sentito dir la minima cosa.

S. Fam. sich vernehmen lassen, farsi intendere; parlare, dire. *S.* Einem zu vernehmen geben, dare ad intendere, far sentire ad uno, far subodorare q. c. ad uno.

2) T. forense, Einen vernehmen, esaminare, ascoltare, interrogare uno. *S.* die Zeugen vernehmen, esaminare, ascoltare i testimoni. *S.* die Parteien vernehmen, ascoltare le parti. *S.* einen Gefangnen vernehmen, interrogare, esaminare un arrestato.

Vernehmen, *n.* dem Vernehmen nach, per quel che s'intende, per quanto si dice.

2) Per Einverständnis, intelligenza, concerto, armonia, accordo, corrispondenza. *S.* in gutem Vernehmen mit Etwas stehen, essere in buona intelligenza, in armonia con alcuno. *S.* sie stehen in keinem guten Vernehmen, passa poca buona intelligenza tra loro, non vivono in buon'armonia.

Vernehmlich, *agg.* intelligibile, distinto, chiaro, percettibile.

Vernehmlich, *adv.* intelligibilmente, distintamente.

Vernehmlichkeit, *f.* l'essere intelligibile, distinto; chiarezza.

Vernehmung, *f.* (der Zeugen), es-

me, interrogatorio, l'ascoltare, *S.* die nochmalige Vernehmung der Zeugen, ripetizione de' testimoni. *S.* (eines Gefangnen), interrogazione.

Verneigen, *v. n. p.* [sch], inchinarsi, fare un inchino, una riverenza. *S.* sich tief verneigen, inchinarsi profondamente, far una profonda riverenza.

Verneigung, *f.* inchino, complimento, riverenza.

Verneinen, *v. a.* negare; dir di no. *S.* eine Frage verneinen, rispondere, dire di no; rispondere negativamente. *S.* ich verneine es, lo nego, non lo concedo, non l'ammetto.

Verneinend, *part. att.* negativo, negante, che nega. *S.* eine verneinende Antwort, risposta negativa, la negativa. *S.* ein verneinender Satz, proposizione negativa. *S.* das griechische verneinende X, l'alfa privativo; l'a privativo.

Verneinend, *adv.* negativamente, in modo negativo.

Verneinung, *f.* negazione.

Verneinungsfall, *m.* proposizione negativa.

Verneinungsweise, *adv.* negativamente, in modo negativo.

Verneinungswort, *n.* par-

Verneinungswörtchen, *n.* piccola negativa.

Vernennen, *v. u.* ingannarsi nel dire un nome. *S.* sich vernennen, dire una parola per una altra.

Vernennen, *v. a.* vedi erneuen, Verneuern, *i.* erneuern.

Verneuerung, *f.* vedi Erneuerung.

Vernichtbar, *agg.* annichilabile, annullabile, distruttibile.

Vernichtbarkeit, *f.* l'essere annichilabile, annullabile.

Vernichten, *v. a.* annichilare, annichilire, annullare, distruggere, annientare, ridurre al niente. *S.* Einen vernichten, annullare uno, ridurre a nulla. *S.* ein Kunstwerk vernichten, distruggere un prodotto dell'arte. *S.* ein Heer vernichten, distruggere, disfare, estermiare un esercito. *S.* ein Gesetz vernichten, annullare, abrogare, abolire una legge. *S.* ein Testament, eine Schenkung vernichten, annullare, invalidare, cassare un testamento, una donazione. *S.* Eines Hoffung, Glück vernichten, ridurre al niente la speranza, la fortuna di chicchessia.

Vernichtend, *part. att.* annichilante, annullante, che annichila; distruttivo, distruggitivo. *S.* eine vernichtende Klausel, clausola derogatoria.

S. Fig. ein vernichtender Blick, sguardo fulminante.

Vernichter, *m.* - in, *f.* annullatore, distruttore, sterminatore, - trice.

Vernichtung, *f.* annichilamento, annichilazione, annullamento, annientamento, distruzione, estermio. *S.* (eines Testaments u. dgl.), annullamento, annichilazione, invalidazione, cassazione. *S.* (eines Gesetzes), abolizione, abrogazione. *S.* (eines Heeres), annichilamento, distruzione, sterminio d'un'armata.

Vernichtungskrieg, *m.* guerra sterminatrice.

Vernieten, *v. a.* ribadire.

Vernietung, *f.* ribadimento, ribaditura.

Vernimm, *m.* Fam. (im Scherz), il comprendonio, giudizio, senno.

Verniß, *m.* abl. Firniß, vedi.

Vernunft, *f.* ragione; giudizio, senno. *S.* die gesunde Vernunft, la sana ragione, il sano giudizio; it. il comune senso. *S.* das lehrt die gesunde Vernunft, questo ce lo insegna la sana ragione. *S.* mit Vernunft zu Werke gehen, andar con giudizio, bel bello. *S.* der Vernunft Gehör geben, Vernunft annehmen, ascoltare la, dare ascolto alla ragione. *S.* Einen zur Vernunft bringen, ridurre alcuno alla ragione; fargli sentir la ragione. *S.* er hat Verstand, aber wenig Vernunft, egli ha intelletto, ma poco giudizio.

Vernunftsel, *f.* sofisteria, sofisteria, sottigliezza; it. ragionamento sottile anzi che no.

Vernunfteln, *v. n.* sofisticare, logicare, sottilizzare, filosofeggiare.

Vernunftgebot, *n.* il comandamento della ragione, quel che la ragione comanda.

Vernunftgemäß, *agg.* vedi vernunftmäßig.

Vernunftgesetz, *n.* legge che detta la ragione.

Vernunftglaube, *m.* razionalismo.

Vernunftgläubige, *m.* razionalista.

Vernünftig, *agg.* razionale, ragionevole, intellettuale. *S.* ein vernünftiges Wesen, ente ragionevole. *S.* die vernünftige Seele, l'anima ragionevole.

2) Per verständig, ragionevole, conforme alla ragione; assennato, giudizioso, savio. *S.* ein vernünftiger Gedanke, Rath, un pensiero, un consiglio assennato, savio. *S.* ein vernünftiger Mann, uomo giudizioso, assennato, di senno. *S.* vernünftige Vorstellungen annehmen, dare ascolto a dimostrazioni ragionevoli, conformi alla ragione; rendersi alle savie ragioni. *S.* ein vernünftiger Geist, zelo discreto.

S. Per billig, ragionevole, equo, giusto.

S. Fam. das ist ein vernünftiger Einfall, questo sì ch'è un pensiero, un pensiero da uomo di senno. *S.* das ist vernünftig, daß du kommst, questo chiamasi aver giudizio di venire; è stato un bel pensiero il tuo di venire.

Vernünftig, *adv.* ragionevolmente, ragionatamente. It. ragionevolmente, assennatamente, giudiziosamente; it. giustamente.

Vernunftkraft, *f.* forza, virtù ragionativa; facoltà intellettuale.

Vernunftlehre, *f.* [Logik], logica; arte di ragionare.

Vernunftlehrer, *m.* logico.

Vernunftler, *m.* sofistico, sofista, ragionatore sottile.

Vernunftlos, *agg.* irragionevole, privo di ragione, senza ragione; brutto.

Vernunftlosigkeit, *f.* irrazionalità.

Vernunftmäßig, *agg.* conforme alla ragione; giudizioso, assennato.

Vernunftmäßig, *adv.* ragionevolmente, giudiziosamente, assennatamente. *S.* vernunftmäßig reden, schmeißen, ragionare, raziocinare.

Vernunftmäßigkeit, *f.* conformità alla ragione, ragionevolezza.

Vernunftreligion, *f.* razionalismo.

Vernunftschluß, *m.* raziocinio, sillogismo.

Vernunftspruch, *m.* decisione della ragione.

Vernunftwesen, *n.* ente ragionevole.

Vernunftwidrig, *agg.* contrario, opposto alla ragione, al sano giudizio, irragionevole.

Vernunftwidrigkeit, *f.* l'essere contrario, opposto alla ragione; irragionevolezza.

Vernunftwissenschaft, *f.* filosofia.

Vernühen, *v. a.* übl. abnügen, *vedi*.

Vernüpfung, *f.* übl. Abnügung, *vedi*.

Veröden, *v. n.* devenir deserto, disabitato, incolto.

2) *v. a.* disertare, spopolare, rendere deserto, incolto.

Verödet, *part.* deserto, disabitato, incolto.

Verödung, *f.* disertamento, spopolazione.

Veroffenbaren, *v. a.* *vedi* offenbaren.

Verordnen, *v. a.* ordinare, comandare, prescrivere, imporre, disporre. *§.* Der Arzt hat es verordnet, il medico ha ordinato così. *§.* gerichtlich verordnen, decretare, ordinare per decreto. *§.* er hat so in seinem Testamente verordnet, così l'ha egli disposto nel suo testamento.

2) *Per einsetzen*, costituire. *§.* Richter, Amtleute verordnen, costituire giudici, bali.

Verordner, *m.* — (*n.* *f.* ordinator, costitutore, — *trice*).

Verordnet, *part.* ordinato, comandato, prescritto, disposto, costituito. *§.* ein verordneter Richter, giudice costituito.

Verordnete, *m.* delegato, deputato, commissario.

Verordnung, *f.* ordinanza, ordine, ordinamento, comando; decreto, prescrizione, legge, statuto, costituzione. *§.* (des Ritters), ordinazione. *§.* obrigkeitliche Verordnungen, decreti, ordini del governo. *§.* eine Verordnung erlassen, brannnt machen, emanare, pubblicare un decreto, un editto. *§.* (eines Richters u. s. w.), costituzione.

Verordnungsmäßig, *agg.* conforme all'ordinanza, agli ordini, al decreto.

Verordnungswidrig, *agg.* contrario agli ordini, al decreto.

Verpacht, *m.* appalto, affitto; il dare ad appalto, ad affitto.

Verpachten, *v. a.* affittare; dare a finto; *it.* appaltare.

NE. man verpachtet Grundstücke, man vermietet Wohnungen, si affitta un podere, s'appaggiona una casa.

Verpachter, *m.* colui che dà ad appalto, a finto; padrone, proprietario.

Verpachterin, *f.* colei che dà ad appalto, padrona.

Verpachtung, *f.* affitto, appalto, il dare a finto, ad appalto.

Verpacken, *v. a.* (packen), imballare, impaccare. *§.* die Waaren wohl verpacken, imballar bene le mercanzie.

§. Fam. sich verpacken, camuffarsi, imbacuccarsi, inferrajuolarsi.

2) viel Stroh, Papier u. dgl. verpacken, consumare, adoperare molta paglia, carta in imballando.

3) *Per falsch packen*, imballar male.

Verpacker, *m.* colui che imballa, che impacca; *it.* facchino di dogana.

Verpackung, *f.* imballaggio, l'imballare.

Verpallisabiren, *v. a.* palificare, far palizzate; stecconare. *§.* sich verpallisabiren, fortificarsi, ripararsi con palizzate.

Verpallisabirung, *f.* palificata, palizzata; il palificare.

Verpanschen, *v. a.* Fam. (Wasser, Wein), scipare.

Verpanzern, *v. a.* armare di corazza, mettere la corazza, l'armadura. *§.* sich verpanzern, armarsi, mettersi indosso la corazza, l'armadura.

Verpanzerung, *f.* armadura, corazza; *it.* l'armare di corazza.

Verpappen, *v. a.* turare, impiastare di colla, incollare.

Verpasmern, *v. a.* (sein Geld), perdere il suo danaro al giuoco de' dadi.

Verpassen, *v. a.* (versäumen), mancare, perdere, lasciarsi scappare. *§.* die Gelegenheit verpassen, lasciarsi scappare, fuggire di mano un'occasione.

2) ein Spiel verpassen, lasciarsi scappare di mano un gioco.

3) den Regen, das Ungewitter unter einem Baume u. dgl. verpassen, lasciar passare, aspettare che passi una pioggia, un temporale sotto un albero.

Verpechen, *v. a.* *vedi* verpichen.

Verpesten, *v. a.* (die Luft), appestare, infettare.

§. Fig. die Unschuld mit seinen Grundstücken verpesten, infettare di mali principi, di cattive massime l'innocenza.

Verpestet, *part.* appestato, infettato, infetto. *§.* eine verpestete Luft, aria appestata, pestilenziale.

Verpetchasten, *v. a.* *vedi* verpetchen.

Verpetchen, *v. a.* sigellare.

Verpfählen, *v. a.* palificare, stecconare, riparare, chiudere con pali, con

isteccati, palancato.

Verpfählung, *f.* il palificare; il palancato, palancato, palizzata.

Verpfänden, *v. a.* pegnorare, dare in pegno. *§.* Grundstücke verpfänden, ipotecare, dare in ipoteca beni stabili, fondi. *§.* sein Vermögen und seine Person verpfänden, dare, quale idonea cauzione, i suoi beni e la sua persona.

§. Fig. sein Wort, seine Ehre verpfänden, impegnare la sua parola, il suo onore, dar la fede in pegno; impegnarsi di parola.

Verpfänder, *m.* colui che impegna, che dà in pegno.

Verpfändung, *f.* l'impegnare; impegno.

Verpfeffern, *v. a.* impegnar troppo, mettersi troppo pepe.

Verpfeffert, *part.* troppo impegnato.

§. Fig. diese Waare ist verpfeffert theuer, su questa mercanzia c'è il pepe e il sale, essa è oltremodo cara.

Verpflanzen, *v. a.* trapiantare, trapiantare.

It. Fig. trapiantare, trasferire, trasportare.

Verpflanzer, *m.* trapiantatore.

It. T. de' Giard. apiantatore; strumento da trapiantare.

Verpflanzung, *f.* trapiantamento. *It.* Fig. traslazione.

Verpfästern, *v. a.* (viel Weinwand), consumare, impiegare molta tela in impiastri.

Verpflegen, *v. a.* einen Kranken verpflegen, assistere un infermo, provvedere con sollecitudine a' di lui bisogni. *§.* die Armen verpflegen, sovvenire, assistere i poveri, averne cura, nutrirli. *§.* die Truppen verpflegen, fornire di vettovaglie le truppe.

Verpfleger, *m.* sovvenitore, curatore, mantentore; colui che ha la cura, il governo di.... *§.* der Verpfleger der Armen, sovvenitore, curatore, nutricatore de' poveri.

Verpflegerin, *f.* nutrice; colei che ha la cura, il governo di....

Verpflegung, *f.* sovvenimento, provvedimento, mantenimento, sostentamento, cura, governo. *§.* zur Verpflegung der Armen, per l'assistenza, pel sovvenimento de' poveri. *§.* (der Truppen), fornimento di vettovoglie.

Verpflegungsamt, *n.* ufficio di beneficenza [pe' poveri].

It. T. mil. commissariato delle vettovaglie.

Verpflegungsanstalt, *f.* ospizio pe' poveri, di beneficenza.

Verpflegungskosten, *pl.* spese del mantenimento, del sostentamento.

Verpflegungsoffizier, *m.* T. mil. commissario de' viveri.

Verpflichten, *v. a.* (Einen zu Etwas), impegnare, obbligare uno a q. c., metterlo in obbligo, in dovere di....

§. sich zu Etwas verpflichten, impegnarsi, obbligarsi a [lar] q. c.

2) Einen durch Etwas verpflichten u. s. w., *vedi* verbunden.

3) einen Beamten verpflichten, fargiurar fedeltà ad un impiegato [nell'entrare in carica].

Verpflichtend, *part. att.* obbligatorio, impegnativo, che mette in obbligo, in dovere.

Verpflichtet, *part.* [zu Etwas], obbligato, impegnato, ch'è in impegno, in dovere, in obbligo di.... *§.* zu Etwas verpflichtet sein, essere obbligato a q. c., essere in dovere, in obbligo di....

2) [durch Etwas], obbligato. *§.* ich bin ihm unendlich dadurch verpflichtet, io gliene sono per ciò obbligatissimo, gliene ho un mondo d'obbligazioni.

3) ein verpflichteter Beamter, impiegato giurato, che ha prestato il debito giuramento.

Verpflichtung, *f.* impegno, obbligo, dovere. *§.* Verpflichtungen eingehen, mettersi in impegno. *§.* (eines Beamten), il far prestar giuramento di fedeltà.

Verpfänden, *v. a.* incavagliare, fer-

mare, congegnare, turare con pioli, con cavicchie.

Verpfändung, *f.* l'incavigliare, il congegnare con pioli.

Verpfropfen, *v. a.* (eine Flasche), turare un fiasco, mettervi il turacciolo.

Verpfuschen, *v. a.* acciappare, acciabbare, strafciare, guastare, rovinare, tirar giù.

Verpfuschung, *f.* acciappamento, acciabbamento.

Verpichen, *v. a.* impieciare, impiegolare, turare, coprire di pece.

Verpichtung, *f.* impieciatura; ot-turamento con, di pece.

Verpinseln, *v. a.* guastare, scarabocchiare, rovinare col pennello.

2) alte Farben verpinseln, consumare, adoperare tutti i colori pingendo.

Verplämpern, *v. a.* Fam. [Wasser], sprecare, spandere guazzando.

Fig. sein Weib verplämpern, sprecare, sciappare, scialacquare il suo danaro. S. sich verplämpern, ammogliarsi, imbarcarsi in un commercio amoroso; dare sconsideratamente la fede di sposo.

Verplappern, *v. a.* [die Zeit],

Verplaudern, *v. a.* sprecare, consumare il tempo in chiacchiere, a cicalare. S. sich verplappern, farsi scappar di bocca un farsallone in chiacchierando. S. Gism die Langeweile verplaudern, cacciare la noia ad uno, divertirlo con chiacchiere.

Verplämpern, *v. a.* vedi verplämpern.

Verprasseln, *v. n.* scoppiettare.

It. T. de' Chim. decrepitare. S. Salz verprasseln lassen, far decrepitare il sale.

Verprasseln, *f.* T. de' Chim. decrepitazione.

Verprassen, *v. a.* [sein Vermögen], scialacquare, bubbolare, dilapidare, sprecare, dissipare, sciappare il suo in intravizi, in crapule.

Verprassen, *m.* scialacquatore, dissipatore, crapulone.

Verprassung, *f.* scialacquamento, dissipazione, spazzamento in crapule, in stravizzi.

Verproviantiren, *v. a.* provvedere, fornire di vettovaglie, di viveri. S. sich verproviantiren, provvedersi del necessario, di viveri, far le debite provvisioni.

Verproviantirung, *f.* provvedimento di vettovaglia, di viveri.

Verprozessiren, *v. a.* [sein Geld], sprecare, consumare il suo in processi, liti.

Verpuffen, *v. n.* T. de' Chim. detonare.

It. v. a. far detonare.

2) v. a. viel Pulver verpuffen, sprecare molta polvere sparando.

3) Fam. sich verpuffen, fare una scappata, lasciarsi scappare, uccir di bocca qualche sciocchezza ec.

Verpuffung, *f.* T. de' Chim. detonazione; dilagrazione.

Verpuppen, *v. n. p.* [sich], incrisalidarsi; trasformarsi in crisalide.

Verpuppt, *part.* incrisalidato.

Verpuppung, *f.* l'incrisalidarsi; trasformazione in crisalide.

Verquadsalbern, *v. a.* [sein

Geld], sprecar danaro in ispecifici d'ciarlatano; it. in malachionerie.

Verqualmen, *v. n.* sciogliersi in denso fumo.

2) v. a. fare svaporare. S. er verqualmt vier Pfund Taback wöchentlich, egli consuma quattro libbre di tabacco la settimana.

Verquicken, *v. n.* [von Aetern], cimpiersi di grainigna, di contonodi.

Verquellen, *v. n.* gonfiarsi, ingrassare, rilevarsi [per l'umidità]. S. verquellenen Thüren, Fenster, porte, finestre rinvenute, rigonfiate. S. Holzstücke verquellen lassen, metter in molle vasi di legno acciocchè rinvenzano.

Verquiden, *v. a.* amalgamare. S. Gold, Silber verquiden, amalgamare l'oro, l'argento [col mercurio].

Verquidung, *f.* amalgamazione; amalgama.

Verquidwerk, *n.* fucina d'amalgamazione.

Verquisten, *v. a.* sprecare, sciappare, scialacquare.

Verrainen, *v. a.* [ein Feld], chiudere, attorniare [un campo] con ciglione.

Verrammeln, *v. a.* sbarrare,

Verrammen, *v. a.* sbarrare; far barricata. S. sich verrammen, chiudersi nello steccato, abbarbicarsi, fortificarsi.

Verrammung, *f.* lo sbarramento; it. barri-cata.

Verreisen, *v. a.* [seine Zeit], passare, sciappare il tempo girandolando, facendo il girandolone.

Verreisen, *v. n.* vedi verreisen.

Verreisen, *v. n.* [vom Sturme], cessare di smaniare, di fremere, di tempestare.

It. vedi anstosen.

Verriath, *m.* tradimento; perfidia, fellonia. S. Verriath an Jemand begeben, tradire alcuno, essere il suo traditore.

Verriathen, *v. a.* [Einen], tradire alcuno, mancargli di fede. S. sein Vaterland verrathen, tradire la patria. S. ein Geheimniß verrathen, tradire, svelare, scoprire, palesare un segreto. S. seine Mitschuldigen verrathen, scoprire, manifestare, nominare i suoi complici. S. er hat die Festung verrathen, ha tradito, reso a tradimento la fortezza. S. seinen Freund verrathen, tradire il suo amico, mancargli di fede.

S. Judas verrath seinen Herrn und Meister, Giuda tradì il suo Signore e maestro. S. seine Sprache verrath ihn, la sua favella lo fece manifesto, scoprì chi era. S. sich verrathen, tradire se stesso, scoprirsi, farsi scorgere. S. dies Betragen verrath Mangel an Erziehung, questo procedere fa scorgere mancanza d'educazione. S. wie verrathen und verkauft sein, non sapere a qual partito appigliarsi, a che Santo ricorrere; it. non sapere in che mondo [uno] si sia. S. man ist bei ihm wie verrathen und wie verkauft, non si sa, se si può avere, mettere fede in lui, non si sa che pensar di lui, non si sa se egli è carne o pesce. S. ich bin hier wie verrathen und wie verkauft, qui mi si vuol mettere in mezzo, non so più in che mondo mi sia.

Verriath, *m.* tradimento; perfidia, fellonia. S. Verriath an Jemand begeben, tradire alcuno, essere il suo traditore.

Verriathen, *v. a.* [Einen], tradire alcuno, mancargli di fede. S. sein Vaterland verrathen, tradire la patria. S. ein Geheimniß verrathen, tradire, svelare, scoprire, palesare un segreto. S. seine Mitschuldigen verrathen, scoprire, manifestare, nominare i suoi complici. S. er hat die Festung verrathen, ha tradito, reso a tradimento la fortezza. S. seinen Freund verrathen, tradire il suo amico, mancargli di fede.

S. Judas verrath seinen Herrn und Meister, Giuda tradì il suo Signore e maestro. S. seine Sprache verrath ihn, la sua favella lo fece manifesto, scoprì chi era. S. sich verrathen, tradire se stesso, scoprirsi, farsi scorgere. S. dies Betragen verrath Mangel an Erziehung, questo procedere fa scorgere mancanza d'educazione. S. wie verrathen und verkauft sein, non sapere a qual partito appigliarsi, a che Santo ricorrere; it. non sapere in che mondo [uno] si sia. S. man ist bei ihm wie verrathen und wie verkauft, non si sa, se si può avere, mettere fede in lui, non si sa che pensar di lui, non si sa se egli è carne o pesce. S. ich bin hier wie verrathen und wie verkauft, qui mi si vuol mettere in mezzo, non so più in che mondo mi sia.

Verriath, *m.* tradimento; perfidia, fellonia. S. Verriath an Jemand begeben, tradire alcuno, essere il suo traditore.

Verriathen, *v. a.* [Einen], tradire alcuno, mancargli di fede. S. sein Vaterland verrathen, tradire la patria. S. ein Geheimniß verrathen, tradire, svelare, scoprire, palesare un segreto. S. seine Mitschuldigen verrathen, scoprire, manifestare, nominare i suoi complici. S. er hat die Festung verrathen, ha tradito, reso a tradimento la fortezza. S. seinen Freund verrathen, tradire il suo amico, mancargli di fede.

S. Judas verrath seinen Herrn und Meister, Giuda tradì il suo Signore e maestro. S. seine Sprache verrath ihn, la sua favella lo fece manifesto, scoprì chi era. S. sich verrathen, tradire se stesso, scoprirsi, farsi scorgere. S. dies Betragen verrath Mangel an Erziehung, questo procedere fa scorgere mancanza d'educazione. S. wie verrathen und verkauft sein, non sapere a qual partito appigliarsi, a che Santo ricorrere; it. non sapere in che mondo [uno] si sia. S. man ist bei ihm wie verrathen und wie verkauft, non si sa, se si può avere, mettere fede in lui, non si sa che pensar di lui, non si sa se egli è carne o pesce. S. ich bin hier wie verrathen und wie verkauft, qui mi si vuol mettere in mezzo, non so più in che mondo mi sia.

Verriath, *m.* tradimento; perfidia, fellonia. S. Verriath an Jemand begeben, tradire alcuno, essere il suo traditore.

Verriathen, *v. a.* [Einen], tradire alcuno, mancargli di fede. S. sein Vaterland verrathen, tradire la patria. S. ein Geheimniß verrathen, tradire, svelare, scoprire, palesare un segreto. S. seine Mitschuldigen verrathen, scoprire, manifestare, nominare i suoi complici. S. er hat die Festung verrathen, ha tradito, reso a tradimento la fortezza. S. seinen Freund verrathen, tradire il suo amico, mancargli di fede.

S. Judas verrath seinen Herrn und Meister, Giuda tradì il suo Signore e maestro. S. seine Sprache verrath ihn, la sua favella lo fece manifesto, scoprì chi era. S. sich verrathen, tradire se stesso, scoprirsi, farsi scorgere. S. dies Betragen verrath Mangel an Erziehung, questo procedere fa scorgere mancanza d'educazione. S. wie verrathen und verkauft sein, non sapere a qual partito appigliarsi, a che Santo ricorrere; it. non sapere in che mondo [uno] si sia. S. man ist bei ihm wie verrathen und wie verkauft, non si sa, se si può avere, mettere fede in lui, non si sa che pensar di lui, non si sa se egli è carne o pesce. S. ich bin hier wie verrathen und wie verkauft, qui mi si vuol mettere in mezzo, non so più in che mondo mi sia.

Verriath, *m.* tradimento; perfidia, fellonia. S. Verriath an Jemand begeben, tradire alcuno, essere il suo traditore.

Verriathen, *v. a.* [Einen], tradire alcuno, mancargli di fede. S. sein Vaterland verrathen, tradire la patria. S. ein Geheimniß verrathen, tradire, svelare, scoprire, palesare un segreto. S. seine Mitschuldigen verrathen, scoprire, manifestare, nominare i suoi complici. S. er hat die Festung verrathen, ha tradito, reso a tradimento la fortezza. S. seinen Freund verrathen, tradire il suo amico, mancargli di fede.

S. Judas verrath seinen Herrn und Meister, Giuda tradì il suo Signore e maestro. S. seine Sprache verrath ihn, la sua favella lo fece manifesto, scoprì chi era. S. sich verrathen, tradire se stesso, scoprirsi, farsi scorgere. S. dies Betragen verrath Mangel an Erziehung, questo procedere fa scorgere mancanza d'educazione. S. wie verrathen und verkauft sein, non sapere a qual partito appigliarsi, a che Santo ricorrere; it. non sapere in che mondo [uno] si sia. S. man ist bei ihm wie verrathen und wie verkauft, non si sa, se si può avere, mettere fede in lui, non si sa che pensar di lui, non si sa se egli è carne o pesce. S. ich bin hier wie verrathen und wie verkauft, qui mi si vuol mettere in mezzo, non so più in che mondo mi sia.

Verriath, *m.* tradimento; perfidia, fellonia. S. Verriath an Jemand begeben, tradire alcuno, essere il suo traditore.

Verriathen, *v. a.* [Einen], tradire alcuno, mancargli di fede. S. sein Vaterland verrathen, tradire la patria. S. ein Geheimniß verrathen, tradire, svelare, scoprire, palesare un segreto. S. seine Mitschuldigen verrathen, scoprire, manifestare, nominare i suoi complici. S. er hat die Festung verrathen, ha tradito, reso a tradimento la fortezza. S. seinen Freund verrathen, tradire il suo amico, mancargli di fede.

S. Judas verrath seinen Herrn und Meister, Giuda tradì il suo Signore e maestro. S. seine Sprache verrath ihn, la sua favella lo fece manifesto, scoprì chi era. S. sich verrathen, tradire se stesso, scoprirsi, farsi scorgere. S. dies Betragen verrath Mangel an Erziehung, questo procedere fa scorgere mancanza d'educazione. S. wie verrathen und verkauft sein, non sapere a qual partito appigliarsi, a che Santo ricorrere; it. non sapere in che mondo [uno] si sia. S. man ist bei ihm wie verrathen und wie verkauft, non si sa, se si può avere, mettere fede in lui, non si sa che pensar di lui, non si sa se egli è carne o pesce. S. ich bin hier wie verrathen und wie verkauft, qui mi si vuol mettere in mezzo, non so più in che mondo mi sia.

Verriath, *m.* tradimento; perfidia, fellonia. S. Verriath an Jemand begeben, tradire alcuno, essere il suo traditore.

Verriathen, *v. a.* [Einen], tradire alcuno, mancargli di fede. S. sein Vaterland verrathen, tradire la patria. S. ein Geheimniß verrathen, tradire, svelare, scoprire, palesare un segreto. S. seine Mitschuldigen verrathen, scoprire, manifestare, nominare i suoi complici. S. er hat die Festung verrathen, ha tradito, reso a tradimento la fortezza. S. seinen Freund verrathen, tradire il suo amico, mancargli di fede.

S. Judas verrath seinen Herrn und Meister, Giuda tradì il suo Signore e maestro. S. seine Sprache verrath ihn, la sua favella lo fece manifesto, scoprì chi era. S. sich verrathen, tradire se stesso, scoprirsi, farsi scorgere. S. dies Betragen verrath Mangel an Erziehung, questo procedere fa scorgere mancanza d'educazione. S. wie verrathen und verkauft sein, non sapere a qual partito appigliarsi, a che Santo ricorrere; it. non sapere in che mondo [uno] si sia. S. man ist bei ihm wie verrathen und wie verkauft, non si sa, se si può avere, mettere fede in lui, non si sa che pensar di lui, non si sa se egli è carne o pesce. S. ich bin hier wie verrathen und wie verkauft, qui mi si vuol mettere in mezzo, non so più in che mondo mi sia.

Verräther, *m.* traditore; perfido, fellone, sleale. S. ein kleiner Verräther, traditorello. S. ein schändlicher Verräther, traditoraccio. S. der Verräther schläft nicht, mal riposa un traditore; chi pensa a no tradimento poco dorme. S. Judas der Verräther, Giuda traditore.

Verräther, *f.* tradimento.

It. fellonia, perfidia. S. eine schwarze Verräther, rea, nera perfidia; iniquo tradimento.

Verrätherin, *f.* traditrice, traditora, perfida, sleale. S. eine schändliche, abscheuliche Verrätherin, traditoraccia.

Verrätherisch, *agg.* traditoresco, traditore, perfido, infedele, sleale; ingannatore. S. verrätherische Blicke, occhi, sguardi traditori. S. verrätherischer Weise, d'un perfido modo; slealmente.

Verrätherisch, *adv.* a tradimento, proditoriamente, perfidamente.

Verrathung, *f.* tradimento; palesamento, manifestamento, lo scoprire, lo svelare.

Verrathen, *v. n.* sfumare, evaporare, svaporare, svanire, esalare. S. den Wein verrathen lassen, fare svaporare il, perdere l'odore al vino. S. geistige Flüssigkeiten verrathen leicht, i liquori spiritosi svaniscono, svaporano facilmente.

Fig. den Zorn, die Hitze verrathen lassen, lasciare svanire, passare, sfogare la collera, la stizza, l'ardore. S. eine Sache verrathen lassen, mandare in dimenticanza, fare dimenticare una cosa.

2) v. a. viel Taback verrathen, fumare, consumare molto tabacco. S. viel Geld verrathen, spender molto [danaro] a tabacco da fumo. S. dieser Taback verrathet sich schnell, questo tabacco se ne va presto, se ne va subito in fumo.

Verräuchern, *v. a.* Weibrauch u. dgl. verräuchern, consumare, fare ardere molto incenso. S. Fleisch verräuchern, affumicar troppo la carne.

Verräuchert, *part.* affumicato. S. alte verräucherte Wände, Mauern, pareti, mura affumicate, annerite dal fumo.

Verräumen, *v. a.* vedi veräumen.

Verräuschen, *v. n.* (vom Wasser), scorrere mormorando, romoreggiando.

Fig. die Jugendzeit verräuscht, gli anni giovanili trapassano, scorrono velocemente.

Verrechnen, *v. a.* [berechnen], mettere a conto, fare i conti. S. die Einnahme und Ausgabe verrechnen, computare l'entrata e l'uscita, fare i conti dell'entrata e delle spese.

2) sich verrechnen, sbagliare il, ingannarsi nel conto; far male i conti. S. du hast dich um zwei Gulden verrechnet, ti sei sbagliato di due fiorini.

It. Fig. sbagliarla, far male i suoi conti, ingannarsi. S. Sie haben sich verrechnet, Ella ha fatto male i suoi conti, si è ingannato. S. er hat sich gewaltig verrechnet, egli l'ha sbagliata all'ingrosso, s'è ingannato a partito.

Verrechnung, *f.* conto, il far i conti. It. sbaglio, errore nel conto.

Verrechnen, *v. a.* vedi verrechnen.

Verreden, *v. n.* (von Thieren), crepare.

It. modo basso (von Menschen), crepare, morire.

Verreden, v. a. [etwas], far voto, proponimento di non voler più fare q. c. *S. das Spiel verreden*, far voto di non giocare mai più; non voler più toccar le carte.

2) *sich verreden*, fare uno strafalcione; prendersi un fischio per un fiasco.

S. Prov. mit Schweigen verredet sich Niemand, chi nulla dice, mai si sbaglia.

Verregnen, v. n. cessar di piovere. It. essere guastato, devastato dalla pioggia.

Verreiben, v. a. *T. de' Pitt.* die Farben verreiben, macinar bene i colori.

Verreichen, v. a. *Fam.* Einem ein verreichen, applicare uno schiaffo, un pugno ec. ad uno; appoggiargliene una.

Verreisen, v. n. partire, andar in viaggio. *S. auf's Land verreisen*, andare in campagna.

2) v. a. viel Geld verreisen, spendere, sprecare molto danaro in viaggi. *S. die Zeit verreisen*, spendere, sciupare il tempo a viaggiare.

Verreissen, v. a. scomporre, disordinare q. c. tirandola.

2) viel Kleider verreissen, logorare, usare molti abiti.

Verreiten, v. a. [Geld], spendere in cavalcare.

2) die Zeit verreiten, passare il tempo a cavallo, cavalcando.

3) *sich eine Unordentlichkeit verreiten*, far passare una indigestione con una cavalcata, in cavalcando.

4) *sich verreiten*, smarrirsi, fallir la strada [andando] a cavallo.

Verrenken, v. a. [den Arm, Fuß], slogare, dialogare. *S. den Hals verrenken*, dinoccolare il collo. *S. die Hüfte, den Schenkel verrenken*, scosciare, scosciarsi. *S. sich ein Glied verrenken*, slogarsi, dialogarsi un membro.

Verrenkung, f. dialogamento, dialogazione, slogatura.

It. *T. de' Chir.* lussazione.

Verrennen, v. a. [Einem den Weg], hindern, impedire il passo, il varco ad uno. *S. dem Feinde den Weg zur Flucht verrennen*, tagliare, chiudere il passo, il varco all'inimico.

2) die Zeit verrennen, perdere il tempo correndo qua e là.

3) *sich verrennen*, *vedi* verlaufen.

Verrennung, f. [des Weges], il chiudere il passo.

Verrichten, v. a. [thun], fare; eseguire, effettuare, mandare ad effetto. *S. ein Geschäft verrichten*, fare un affare, attendere ad una occupazione, faccenda. *S. ich habe dort etwas zu verrichten*, vi ho una faccenda, un affare, alcuna cosa da fare. *S. etwas schnell, schleunig verrichten*, far presto, spedire, spacciare q. c., dispaacciarsi, sbrigarsi di q. c. *S. seine Arbeit verrichten*, fare il, accudire, attendere al suo lavoro. *S. viel zu verrichten haben*, aver molte cose da fare, avere a dar sesto a molti affari, aver molte faccende, essere affaccendato. *S. sein Amt verrichten*, incomberlo alla sua carica, farne le funzioni, amministrarla. *S. den Dienst verrichten*, fare il servizio, essere di servizio. *S. den Gottesdienst*

verrichten, uffiziare, officiare; far la funzione. *S. seine Andacht, sein Gebet verrichten*, far le sue devozioni, le sue preghiere. *S. seine Rothdurst verrichten*, fare i suoi bisogni, scaricare il ventre.

2) eine Uhr verrichten, regolar male, malamente un orologio.

3) *T. de' Cocc.* den Zeug verrichten, stendere le paretelle, le reti.

Verrichtung, f. (eines Geschäftes), il fare, il dar sesto, il mandar ad effetto. *S. (eines Amtes)*, incombenza, funzione. *S. Einem gute Verrichtung wünschen*, augurare ad uno il buon successo, la buona riuscita d'un affare. *S. gute Verrichtung haben*, riuscir bene nelle sue imprese. *S. zu den niedrigsten Verrichtungen gebraucht werden*, venire impiegato nelle più villi faccende, ne' più abbietti uffici. *S. die Verrichtungen des Magens*, funzione, uffizio dello stomaco. *S. (des Gottesdienstes)*, amministrazione, uffizio.

2) *Per Geschäft*, affare, faccenda, negozio, bisogna, funzione. *S. seinen Verrichtungen nachgehen*, andar pei fatti suoi, per le sue bisogne. *S. in Verrichtungen sein*, essere in faccende, affaccendato, aver faccende, affari. *S. eine Verrichtung übernehmen*, addossarsi un affare, un negozio, un' incombenza.

S. T. di Magon. fusione del ferro.

Verriechn, v. n. perdere l'odore, rimaner senza odore, svanire. *S. (voni Weine)*, sfumare, svanire.

Verriechung, f. svanimento; esalazione dell'odore, lo sfumarsi.

Verriegeln, v. a. inchiavistellare, serrare a chiavistello. *S. ein Zimmer von innen verriegeln*, serrare a chiavistello una stanza. *S. von außen verriegeln*, mettere il catenaccio, incatenacciare. *S. das Haus vor verriegelt*, la casa era chiusa a catenaccio. *S. sich verriegeln*, chiudersi a chiavistello, a catenaccio.

S. T. de' Corp. zwei Balken verriegeln, connettere, congegnare due travi.

S. T. de' Bott. ein Faß verriegeln, mettere, fare il mezzulo ad una botte.

Verriegelung, f. l'inchiavistellare, l'incatenacciare.

Verringern, v. a. diminuire, amminuire, minorare, ridurre a meno, scemare; it. restringere. *S. seine Ausgaben verringern*, restringere, diminuire le spese. *S. dies hat meine Achtung vor ihm verringert*, questo mi fece diminuire, scemare l'istima ch'io aveva, faceva di lui. *S. die Abgaben verringern*, minorare, menomare i dazi. *S. die Münzen verringern*, abbassare le monete. *S. den Werth der Münzen verringern*, diminuire, scemare il valore delle monete. *S. sich verringern*, diminuirsi, amminuirsi, ridursi a meno, scemare, scemarsi.

Verringerung, f. diminuzione, scemamento. *S. (eines Verbrechens)*, attenuazione.

Verringerungsweise, avv. diminutivamente, in modo diminutivo.

Verringerungswort, n. *T. di Gram.* voce diminutiva, un diminutivo.

Verrinnen, v. n. scorrere, scolare, dileguarsi.

S. Fig. die Zeit verrinnt, il tempo scorre, passa.

Verrotheln, v. n. e. a. spirare, esalare le ultime recate. *S. sein Leben verrotheln*, spirare esalando le ultime recate, dando gli ultimi tratti.

Verrothen, part. svanito, sfumato, sfatato, evaporato, che ha perduto l'odore, la forza. *S. verrothener Wein*, vino sfumato, svanito. *S. verrothener Taback*, tabacco che ha sfatato, perduto l'odore.

Verrohren, v. a. incannucciare.

Verrohrung, f. incannucciamento.

Verrosten, v. n. arrugginire, irrugginirsi. *S. seine Waffen verrosten lassen*, lasciare irrugginire le sue armi; non più toccarle, guardarle.

S. Fig. der Geist verroset im Müßig gange, l'oziosità arrugginisco, fa venir meno l'ingegno.

Verrostung, f. l'arrugginire, l'irrugginirsi.

Verrotten, v. n. [vermeuern], imporrare, corrompersi, intanarsi, putrefarsi, marcire.

Verrucht, agg. infame, nefando; facinoroso, scellerato, perverso, iniquissimo, malvagio. *S. ein verruchter Mensch*, uomo scellerato, depravato, facinoroso, infame, pieno di maldicenza. *S. eine verruchte That*, un'azione nefanda, infame. *S. ein verruchtes Leben führen*, menare una vita malvagia, da scellerato.

Verrucht, avv. scelleratamente, malvagissimamente, infamemente.

Verruchte, m. uomo scellerato, facinoroso, anima nera, depravata, macchiata.

Verruchtheit, f. infamia. It. scelleratezza, perversità, malvagità.

Verrücken, v. a. [einen Tisch, Stuhl u. dgl.], rimuovere dal suo luogo, scansare un tavolino, una sedia ec. *S. ein Fernrohr verrücken*, scomporre, disordinare un cannocchiale. *S. den Uhrzeiger verrücken*, avanzare, arretrare l'indice [dell'orologio].

S. Fig. Einem den Plan, das Concept verrücken, sconcertare, guastare, turbare i disegni ad uno; farlo uscir de' gangheri. *S. Einem den Kopf, den Verstand, das Gehirn verrücken*, far voltare il cervello ad uno, cavarlo de' gangheri, farlo impazzire.

Verrückt, part. rimosso, tolto del suo luogo; disordinato, sconcertato.

S. Fig. matto, pazzo, mentecatto, fuor di cervello. *S. ein verrückter Einfall*, Plan, idea, disegno pazzo, insensato. *S. er ist verrückt*, egli è matto, ha dato la volta al canto, ha dato nelle girelle, è uscito de' gangheri, è fuor di cervello.

Verrückt, avv. da matto, da pazzo; pazientemente, insensatamente.

Verrückte, m. e f. pazzo, -a; uomo impazzato, donna impazzita.

Verrücktheit, f. pazzia, mazzia, mattità, mentecaggine.

Verrückung, f. rimovimento, rimozione, scansamento dal suo luogo.

S. Fig. pazzia, alienazione di mente. *S. (in hysten Siebern)*, delirio.

Verrufen, v. a. diffamare, discreditare, mettere in discredito. *S. eine Münze verrufen*, vietare, proibire per via di bando [il corso di] una moneta.

Verrufen, part. diffamato, discreditato. *S. ein verrufener Mensch*, un uomo screditato, di cattiva riputazione;

it. un ladro famoso. *S.* eine verrufene Münze, moneta discreditata, in discreditato. *S.* er ist verrufen wie falsche Münze, egli è in discreditato come la moneta falsa. *S.* er ist wegen seiner Betrügereien verrufen, i suoi inganni, le sue truffe gli hanno fatto perdere il credito.

Verrufung, *f.* (der Münze), bando, proibizione.

Verrufen, *v. n.* aggrinzarsi, incresparsi. *S.* (vom Obste), divenir vizzo, appassito.

Verrufen, *v. n.* insuliginarsi; empirsi, coprirsi di fuliggine.

Verrufen, *part.* coperto di fuliggine; fuliginoso.

Vers, *m.* verso. *S.* etwas in Verse bringen, mettere in versi q. c. *S.* in Versen schreiben, scrivere [in] versi. *S.* Verse machen, far versi, verseggiare, versificare. *S.* gereimte Verse, versi rimati; rime. *S.* reimlose Verse, versi sciolti.

2) (in der Bibel, im Psalme), versetto.

3) *Per* Strophe, verso, strofa.

Versacken, *v. a.* insaccare, mettere nel sacco.

2) sich versacken, *vedi* sacken.

Versagen, *v. a.* [Einem Etwas], promettere q. c. ad uno. *S.* sich Etwas versagen? (kein Tanze), è già impegnata [con altri]. It. ha già promesso d'andare altrove?... *S.* zu heute Mittag bin ich schon versagt, per oggi son già invitato a pranzo, ho già promesso d'andar a desinare da [un tale]. *S.* ihr Herz ist schon versagt, il suo cuore è già impegnato, non è più suo. *S.* sie, ihre Hand ist schon versagt, la sua mano è già d'altri; è già promessa sposa, in matrimonio a [un tale].

2) *Per* verweigern, recusare, rifiutare q. c., dir di no. *S.* Einem Etwas versagen, recusare, rifiutare q. c. ad uno; non concedergliela. *S.* sie kann ihren Kindern nichts versagen, ella non può recusar nulla ai suoi figliuoli. *S.* versagen Sie mir diese Bitte nicht, non mi ricusi questa grazia, questo favore. *S.* ich kann ihm meine Bewunderung, mein Mitleid nicht versagen, non posso fare, a meno d'ammirarlo, di compatirlo, aver compassione, pietà di lui. *S.* sich Etwas versagen, astenersi, privarsi di q. c.

3) *v. n.* mancare; disdire. *S.* die Kräfte versagten mir, mi mancarono, m'abbandonarono le forze. *S.* die Stimme versagte ihr, le venne a mancare, le mancò la voce. *S.* das Gewehr versagte, l'archibugio non prese, non levò fuoco.

Versagung, *f.* rifiutamento, ricusazione; rifiuto, ricuso.

Versalbuchstabe, *m.* lettera iniziale, majuscola.

Versalzen, *v. a.* [eine Speise], sovrassalare, salar troppo.

S. Fig. Einem ein Vergnügen versalzen, amareggiare l'allegria altrui, fargliela costar cara. *S.* der Spaß, die Freude ist mir versalzen worden, ella m'è stata insalata.

Versalzung, *f.* il salar troppo.

S. Fig. (der Freude), guastamento dell', il guastare l'allegria.

Versammeln, *v. a.* adunare, riunire, ragunare, assembrare, convocare. *S.* sich versammeln, adunarsi, ragunarsi, congregarsi. *S.* zu seinen Vätern versammelt werden, andare a rivedere [in cielo] i suoi; *pop.* andare a babbriare.

Versammlung, *f.* adunanza, adunamento, riunione, ragunamento; assembramento, convocazione.

2) eine Versammlung, adunanza, riunione, assemblea. *S.* eine zahlreiche Versammlung, una numerosa adunanza. *S.* es ist in voller Versammlung beschloffen worden, in piena assemblea, adunanza fu deciso.... *S.* die Versammlung entlassen, accomiatare, licenziare l'adunanza. *S.* die Versammlung der Kardinäle, la congregazione de' cardinali. *S.* die Versammlung der Gläubigen, la congregazione de' fedeli cristiani.

Versammlungsort, *m.* luogo dell'adunanza, dell'assemblea.

Versammlungsort, *m.* luogo dell'adunanza.

Versammlungssaal, *m.* il salone dell'adunanza.

Versammlungstag, *m.* giorno d'adunanza.

Versanden, *v. n.* sorrenare, colmarsì, empirsi di rena, di sabbia. *S.* der Fluß versandet immer mehr, il fiume va sorrenando sempre più.

2) *v. a.* inarenare, empiere, ingorgare di sabbia.

Versandung, *f.* sorrenamento.

Versart, *f.* genere di verso, di metro; metro.

Versatz, *m.* il dare in pegno. *S.* etwas in Versatz geben, dare in pegno q. c. *S.* im Versatz stehen, stare in pegno.

2) *T. de' Conc.* seconda concia.

S. *T. degli Stagn.* ed. *Orif.* lega.

3) *T. degli Magn.* sosta.

Versaumt, *n.* monte di pietà, pubblico presto.

Versäubern, *v. a.* *T. degli Stagn.* pulire, lustrare.

Versäuberung, *f.* pulimento, lustratura.

Versauern, *v. n.* sporcarsi, insozzarsi, insucidiarsi, imbrattarsi.

2) *v. a.* sporcare, insozzare, insudiciare, imbrattare.

Versauern, *v. n.* inagrire, inagrire.

S. Fig. Fam. auf dem Lande versauern, arrugginire, irrugginire alla campagna.

Versäueren, *v. a.* far inagrire, far diventar agro.

Versaufen, *v. a.* [sein Geld], sciaccquare, sprecare il suo danaro alla taverna, alla bettola, in beveria. *S.* seinen Verstand versaufen, annegare il suo cervello nel vino; perder la ragione, l'intelletto a forza d'ubriacarsi.

Versäumen, *v. a.* trascurare, negligere, mancare, perdere, trascurare. *S.* eine Gelegenheit versäumen, mancare, perdere, lasciarsi sfuggire, scappare di mano un'occasione. *S.* die Predigt versäumen, mancar d'andare al sermone. *S.* die Schule versäumen, mancare la scuola, non andarvi. *S.* es ist keine Zeit zu versäumen, non c'è tempo da perdere, da mettere in mezzo. *S.* es ist noch nichts versäumt, fino ad ora nulla è perduto,

non abbiain perduto niente. *S.* seine Geschäfte versäumen, trascurare gli affari suoi, metterli in non cale, non accudirvi. *S.* er hat versäumt, sich zu melden, ha mancato, trascurato di presentarsi.

Versäumen, *v. a.* *libl.* säumen, bersäumen, *vedi*.

Versäumnis, *n. c. f.* indugio; perdita di tempo. *S.* das macht mir viele Versäumnis, questo mi fa perdere, mi prende gran tempo; fa sì che io trascuri, che non posso accudire a' miei affari.

Versäumnung, *f.* trascuramento, trascuranza, mancamento; il negligere, il perdere.

Versban, *m.* versificazione.

Verschaben, *v. a.* guastare raschiando.

Verschabt, *part.* raschiato, guastato. *It.* logoro, usato. *S.* ein verschabter Rock, vestito usato, frusto, logoro.

Verschachern, *v. a.* Fam. vendere, spacciare.

Verschaffen, *v. a.* [Einem Etwas], procurare, procacciare; far avere, far ottenere, far conseguire, fornire, somministrare q. c. ad uno. *S.* sich Etwas verschaffen, procacciarsi q. c. *S.* sich Recht zu verschaffen suchen, cercare di farsi render ragione, giustizia.

Verschaffung, *f.* procacciamento, fornimento, somministrazione.

Verschalen, *v. n.* (vom Wein u. dgl.), svanire, sfumare, incerconire, perdere la forza, il sapore.

2) *v. a.* ein Messer verschalen, mettere il manico ad un coltello.

Verschaltung, *f.* (eines Messers), il mettere il manico; *It.* manico.

Verschallen, *v. n.* andarsi perdendo, morendo.

Verschämt, *agg.* vergognoso, verecondo; confuso. *S.* etwas verschämt, vergognosetto. *S.* ein verschämter Armer, un povero vergognoso.

Verschämt, *adv.* vergognosamente. *S.* sie thut sehr verschämt, ella fa la vergognosetta, la vereconda.

Verschämtheit, *f.* verecondia.

Verschänden, *v. a.* guastare, sciappare, sciupare.

Verschändung, *f.* guastamento, sciupamento.

Verschänzen, *v. a.* trincerare, riparare, fortificare, munire, spalleggiare. *S.* sich verschänzen, trincerarsi, fortificarsi, ripararsi.

Verschänzung, *f.* trinceramento, trinciera, spalleggiamento, riparo.

It. *T. di Mar.* impagliatura.

Verschänzungslunf, *f.* l'arte di fortificare.

Verschärfen, *v. a.* [eine Strafe], aggravare la pena.

S. *T. de' Tint.* die Blauläpe verschärfen, dar la calceia al vagello.

Verscharren, *v. a.* sotterrare, nascondere, mettere sotterra. *S.* etwas in den Sand verscharren, nascondere, mettere sotto la sabbia. *S.* sich verscharren (von Taxisen, Büchsen u. s. w.), rintanarsi, nascondersi sotterra.

Verschänzung, *f.* sotterramento, il sotterrare.

Verschatten, *v. a.* *vedi* schattieren.

Versäumen, *v. n.* cessare, finire di schiumare, sfogare tutta la schiuma.

Verscheeren, *v. a.* vedi *verscheren*.

Verscheiden, *v. n.* spirare, esalare lo spirito, render l'anima a Dio, morire, passare, trapassare. §. so eben ist er verschieden, or ora, in questo punto è passato, è spirato, è morto.

Verscheiden, *n.* lo spirare; trapasso, morte.

Verscheidend, *part.* spirante, moribondo, in punto di morte.

Verschenken, *v. a.* donare, dare in dono, regalare. §. eine Waare halb verschenken, dare, vendere una mercanzia per un tozzo di pane. §. er verschenkt nicht leicht Etwas, non è di quelli che donano [le cose] senza guardarsi; il tenere gli piace meglio che il dare; è tirato anzi che no. §. ich habe es verschenkt, l'ho regalato, ne ho fatto dono.

2) Wein, Bier verschenken, vendere a minuto vino, birra.

Verschenkung, *f.* donazione, il dare in dono. §. (des Weines, Bieres), vendita a minuto.

Verscheren, *v. a.* [scheren], tondere, tosare, radere. §. Einem den Bart verscheren, far la barba ad uno. §. die Haare verscheren, spuntare, scortare i capelli. §. Einem den Kopf verscheren, radere il capo, tosare i capelli ad uno.

2) tosar male, sciupare radendo. §. das Tuch verscheren, cimar male, guastare; sciupare il panno cimandolo.

Verscherzen, *v. a.* [die Zeit], passare il tempo in ischerzi, a scherzare.

2) Einem die Langeweile verscherzen, cacciare la noia ad uno con gli scherzi, con lo scherzare.

3) Etwas verscherzen, perdere, lasciar fuggire, trascurare, demeritare q. c. §. sein Glück verscherzen, giocarsi, lasciarsi fuggir di mano la sua fortuna. §. die Gnade, Gunst Eines verscherzen, demeritare, perdere la grazia, il favore di alcuno. §. seine Seligkeit verscherzen, giocarsi la salute eterna. §. er hat es bei mir verscherzt, egli m'ha disgustato, m'ha offeso.

Verscherzung, *f.* il perdere, il trascurare, il demeritare, il lasciar fuggire, il lasciarsi scappare di mano.

Verscheuchen, *v. a.* [das Wild, die Vögel], scacciare, spaventare, far fuggire; sgomentare, spaurire. §. die Kunden verscheuchen, disgustare gli avventori, aviarli, allontanarli.

§. Fig. der Wein verscheucht die Sorgen, die Grillen, il vino caccia i pensieri noiosi, i grilli, le rane [di capo].

Verscheuchung, *f.* lo scacciare, lo spaurire.

Verschieben, *v. a.* mandare via, spedire, inviare. §. Waaren verschieben, spedire, inviare, mandare mercanzie. §. einen Diener, Boten verschieben, spedire, mandare a fare un servizio, un' incombenza un servo, un messo. §. einen Wächter verschieben, dar l'obbedienza ad un frate.

Verschickung, *f.* spedizione, invio.

Verschleiben, *v. a.* disestare, far perder l'assetto, scomporre, disordinare. §. das Halstuch, der Hut hat sich verschoben, la cravatta, il cappello s'è disestato, scomposto, ha perduto l'assetto.

§ sich verschleiben [vom Zeuche], diradarsi in un luogo.

§. Fig. Einem einen Plan verschleiben, guastare, sconcertare, turbare il disegno altrui.

2) Per aufschleiben, differire, rimettere ad altro tempo, indugiare, prorogare, prolungare. §. dies läßt sich nicht verschleiben, questa cosa non soffre indugio, non si può prorogare, mandare da oggi a domani. §. wir wollen es auf morgen verschleiben, vogliamo rimetterla a domani, lasciarla fino a domani, procrastinar questa cosa.

Verschlebung, *f.* disestamento, lo scomporre.

2) differimento, indugio, prorogazione, procrastinazione.

Verschleden, *agg.* differente, diverso, vario; dissimile. §. verschieden sein, essere differente, diverso, vario, dissimile; differire. §. verschiedener Meinung sein, esser d'altra opinione. §. worin sind sie von einander verschieden? in che differiscono? §. auf verschiedene Art, in vario modo, in diversa maniera, diversamente. §. zu verschiedenen Zeiten, in varj tempi. §. an verschiedenen Orten, in varj, differenti luoghi. §. verschiedene Male, parecchie volte, a più riprese. §. ich habe mit verschiedenen Personen gesprochen, ho parlato con diverse, varie, con più persone. §. verschiedene Ursachen, varj motivi, differenti ragioni. §. ich habe Ihnen Verschiedenes zu sagen, ho varie, più, differenti cose da dirle.

Verschleden, *adv.* differentemente, diversamente, variamente, in vario modo, in diverse maniere.

Verschiedenartig, *agg.* eterogeneo.

Verschiedenartigkeit, *f.* eterogeneità.

Verschledenheit, *f.* [Unterschied], differenza, diversità, divario, dissimiglianza.

It. Per Mannichfaltigkeit, varietà.

Verschledentlich, *adv.* diversamente, variamente, in vario modo, in diverse maniere.

It. parecchie volte, più d'una volta.

Verschlenen, *v. a.* vedi *schlenen*.

Verschleß, *m.* T. de' Pitt. (der Farben), digradazione, digradamento de' colori, del colorito.

Verschleßen, *v. n.* (von Farben), sbiadire, smontare, svanire, perdere, scolorirsi, scolorarsi. §. diese Farben verschleßen leicht, questi colori [si] sbiadiscono facilmente, sono facili a sbiadire. §. (von Zeuchen, Tuch), sbiadire; smarrire, perdere il colore, scolorirsi.

§. T. de' Pitt. die Farben verschleßen [lassen], digradare i colori.

2) v. a. alle Kugeln verschleßen, consumare tutta la munizione, tutte le palle [tirando]. §. die Pfeile verschleßen, scoccare tutte le frecce. §. alles Pulver verschleßen, sich verschleßen, consumare tutta la polvere in isparando.

3) sich verschleßen, mancare, tirare, dare in fallo, non colpire.

§. T. degli Stamp. eine Seite verschleßen, trasporre una pagina.

4) T. de' Cocc. (von Funden), sich verschleßen, smarrirsi, smarrir la via.

§. T. de' Tess. abagliare, fare uno sbaglio [passando la spola].

§. Fam. Per sich verlieben, imberltonarsi, innamorarsi.

Verschleßen, *n.* (der Farben), lo sbiadire, lo scolorirsi, lo smontare.

Verschleßen, *v. a.* trasportare in nave.

Verschleßung, *f.* trasporto, trasporto in nave.

Verschleßen, *v. n.* ingiunarsi.

Verschleßeln, *v. n.* ammuffarsi, muffare, pigliar la muffa, divenir muffo.

Verschleßelt, *part.* muffato, muffo. §. verschleßeltes Brod, pan muffato, muffo.

Verschleßelung, *f.* il muffare.

Verschleßeln, *v. a.* Fam. [schimpfen, verunstalten], stormare, sfigurare, sciupare, guastare, sconcertare.

Verschleßelung, *f.* sciupamento, guastamento.

Verschleßeln, *v. a.* dsl. schirmen, bescirmen, vedi.

Verschleßen, *v. n. e. v. n. p.* sich verschleßen, scoriarsi, ridursi in scoria.

Verschleßt, *part.* scoriato. §. verschleßtes Eisen, ferro scoriato.

Verschleßung, *f.* scoriazione.

Verschleßen, *v. a.* passare, far passare dormendo, nel sonno. §. sein halb des Lebens verschleßen, passare la metà della vita dormendo, nel sonno. §. Etwas verschleßen, far passare, mancare, perdere q. c. per aver dormito. §. die Morgenstunden verschleßen, far passare, perdere le belle ore matutine a dormire, in dormendo. §. eine Gelegenheit, den günstigen Zeitpunkt verschleßen, farsi scappar di mano la, una bella occasione in dormendo, per troppo dormire. §. ich habe das Gewitter verschleßen, non ho inteso il temporale perchè dormiva (un sonno profondo). §. die Schule verschleßen, mancare la scuola per troppo dormire, per non essersi svegliato a tempo. §. die Predigt verschleßen, far passare il tempo, l'ora della predica per non essersi svegliato a tempo.

2) er sucht sich die Sorgen, den Kummer zu verschleßen, egli cerca di farsi passare i pensieri, di assopire le cure col dormire, nel sonno.

Verschleßen, *agg.* dormiglione, dormiglione. §. verschleßen sein, essere dormiglione. It. essere sonnecchio, cascar di sonno. §. ein verschleßener Mensch, un dormiglione.

Verschleßenheit, *f.* l'essere dormiglione; It. sonnolenza, l'essere sonnecchio.

Verschlag, *m.* tavolo, assito; tramezzo. §. (vor einer Thür), bussola.

§. T. di Mar. (zum Tafelwert), paratia.

2) T. de' Merc. cassa.

Verschlagen, *v. a.* [eine Thür, ein Fenster], accicare un uscio, una finestra con assi, con tavolo. §. eine Kiste verschlagen, inchiodare, fermare [con chiodi] una cassa. §. mit Brettern verschlagen, intavolare, fare un assito. §. ein Zimmer verschlagen, tramezzare una stanza, fare un tramezzo ad una stanza. §. alle Nägel verschlagen, adoprare, consumare tutti i chiodi.

§. T. di Sal'n. die Pfannen verschlagen, raccomandare, racconciare le caldaje.

2) ein Pferd verschlagen, ferrare, chiodare un cavallo. §. einen Jagdhund verschlagen, intimidire, render timido, stordire un bracco, bastonarlo troppo. §. die Zähne verschlagen, allegare i denti.

3) einen Ball verschlagen, smarrire la palla.

§. vom Sturme verschlagen werden, venire, essere sbattuto da una [sommossa] burrasca. §. das Schiff wurde nach Süd verschlagen, il vascello fu sospinto, sbattuto verso il Sud.

§. Fig. sich die Kunden verschlagen, sviare, allontanare, disgustare gli avventori, sviare la bottega. §. sich sein Glück verschlagen, trascurare, giocarsi, farsi scappar di mano una sorte, una buona fortuna. §. Etwas in einem Buche verschlagen, perdere il segno, la pagina d'un libro.

§. T. de' Cacc. das Wild hat sich verschlagen, la fera si è smarrita. §. die Hunde haben sich verschlagen, i bracchi hanno smarrita la traccia.

4) T. di Zacc. eine Münze verschlagen, abbassare una moneta.

§. T. di Salin. die Sohle verschlagen, far il saggio dell'acqua.

5) v. n. (von Zümpfgeiten), intiepidire. §. das Wasser verschlagen lassen, fare intiepidire l'acqua, aspettare che intiepidisca.

6) (von Werden), infreddarsi, incorrarsi.

7) nichts verschlagen, non aver effetto, non operare, non giovare, non far nulla. §. die Arznei will nichts verschlagen, questa medicina non vuol operare, fare operazione, non giova a niente. §. das verschlägt nichts, non importa; non fa nulla. §. es verschlägt wenig, poco rileva, muta poco. §. was verschlägt es dir? e a te che importa? che t'importa? che ti fa? §. es verschlägt viel, non è cosa da poco; m'importa molto, non poco.

8) T. de' Cacc. der Wirtshahn verschlägt, il francolino cessa di chiamare, di gridare. §. der Hirsch hat verschlagen, il cervo si è rimboscato, è rientrato nel marchione.

Verschlagen, part. des Vorigen, vedi. It. ein verschlagenes Pferd, cavallo incordato, infreddato, morfonduto. §. verschlagene Schiffe, vascelli sviati, che si son dilungati dal loro corso. §. verschlagenes Wasser u. dgl., acqua tiepida, intiepidita alquanto.

Verschlagen, n. (der Pforte), incordatura, infreddatura, morfonduto.

Verschlagen, agg. [schlau], scaltro, scaltro, bagnato e cimato; smaliato, accorto, sagace, astuto.

Verschlagen, avv. scaltamente, accortamente, sagacemente.

Verschlagenheit, f. scaltrezza, accortezza, sagacità.

Verschlammen, v. n. emporsi di limo, di fango, di melma.

Verschlammen, v. a. ingorgare, rorare di melma, di limaccio.

It. vedi verschlemmen.

Verschlammt, part. ingorgato, turato di limaccio. §. verschlammte Röhren, condotti, canali ingorgati.

Verschlammlung, f. ingorgamento.

Verschlammen, v. a. Pam. [sein Geld], scialacquare, dissipare il suo danaro in istravizzi.

Verschlangeln, v. a. intrecciare, intralciare a serpe.

Verschlangelt, part. serpeggiato; intrecciato a serpe.

Verschleudern, v. a. vedi verschleudern.

Verschlechtern, v. a. peggiorare, far peggiore, deteriorare. §. sich verschlechtern, peggiorare, diventar peggiore, andar peggiorando; deteriorare.

Verschlechterung, f. peggioramento, deterioramento.

Verschleichen, v. n. e sich verschleichen, andarsene, cogliersela di soppiatto, batterla quatto quatto.

§. Fig. wie langsam verschleicht heute die Zeit! oh come lentamente passa, scorre oggi il tempo! §. die Butter verschleichen lassen, surrogare il burro a fuoco lento.

Verschleiern, v. a. velare, coprir di velo. §. sich verschleiern, velarsi.

§. Fig. eine Erzählung verschleiern, velare un racconto, coprirlo d'un velo metaforico.

Verschleiert, part. velato. §. eine verschleierte Dame, dama velata, coperta di velo.

Verschleierung, f. velamento, velatura, il velare, il coprir di velo.

Verschleifen, v. a. trasportare in treggia; it. trasportare in treggia ove non si deve.

§. Fig. involare, nascondere, portar via q. a. fraudolentemente.

2) einen Proceß u. dgl. verschleifen, mandare in lungo, prorogare un processo.

3) affilar male, guastare affilando.

Verschleimen, v. n. e sich verschleimen, inviscidire, emporsi di viscidume.

2) v. a. emporsi di viscidume.

Verschleimt, part. inviscidito. §. meine Zunge ist verschleimt, la mia lingua è coperta, ingombra; viscosa; sporca. §. eine verschleimte Brust, un petto ingombro di catarro, di stemma; di stemma grossa e viscosa. §. ein verschleimter Magen, stomaco ingombro di pituita, d'umore pituitoso. §. verschleimtes Blut, sangue pituitoso, stemmatico.

Verschleimung, f. inviscidimento, oppilazione. §. (des Blutes), pituita, stemma. §. (der Gedärme), ostruzione, oppilazione. §. an einer Verschleimung sterben, morire per un ingorgamento di catarro, soffocato dal catarro.

Verschleiß, m. Abl. Absch, Verschleiß, vedi.

Verschleifen, v. a. [Abreiben], logorare, usare, consumare. §. sich verschleifen, logorarsi, consumarsi.

It. vedi verlaufen.

Verschleimen, v. a. vedi verschleimen.

It. Fig. sein Geld verschleimen, scialacquare, dissipare il suo danaro in istravizzi, in crapule.

Verschleimung, f. Fig. scialacquamento, dissipazione [in istravizzi].

Verschleudern, v. a. [die Zeit], andar baloccando, andare a zonzo; sprecare il tempo da scioperone; it. andare attorno.

Verschleppen, v. a. trasportare, trasporre altrove. §. die Kinder verschleppen die Sachen, i fanciulli spesso volte trasportano [altrove] le cose, le smarriscono sportandole in qua e in là. It. portar via di nascosto, furtivamente.

Verschleudern, v. a. [einen Stein], frombolare, lancia, lanciarlo, scagliarlo colla frombola.

§. Fig. sein Geld verschleudern, scialacquare, dissipare, dilapidare, sprecare il suo danaro. §. die Waaren verschleudern, buttar via, vendere per un tozzo di pane le mercanzie. §. die Zeit verschleudern, perdere la cosa inutile, sciupare, impiegar male il tempo. §. die öffentlichen Gelder verschleudern, dilapidare il tesoro pubblico.

Verschleudern, f. Fig. scialacquamento, dissipazione, dilapidazione, sprecamento. §. (der öffentlichen Gelder), dilapidazione. §. (der Waaren), il buttar via, il vendere per un tozzo di pane, vendita a vil prezzo.

Verschleiern, v. a. vedi verschleiern.

Verschleiß, m. vedi Verschleiß.

Verschließbar, agg. che può esser serrato, chiuso, messo sotto chiave.

Verschließen, v. a. chiudere, serrare; sbarrare. §. die Thüre, das Zimmer verschließen, chiudere, serrare [a chiave] la porta, la stanza. §. einen Hafen verschließen, sbarrare un porto. §. sich verschließen, chiudersi, serrarsi [dentro]. §. die Augen verschließen, chiudere gli occhi.

§. Fig. sein Herz verschließen, chiudere il suo cuore; tenere occulti i sentimenti dell'animo. §. sein Herz dem Mitleid, der Liebe verschließen, alienare il suo cuore dalla pietà, dall'amore. §. sein Ohr verschließen, chiudere le orecchie; non dare ascolto. §. Einem sein Inneres verschließen, tener racchiuso il suo interno, i movimenti dell'animo.

2) Per einschließen, chiudere, rinchiudere, mettere sotto chiave. §. sein Geld, seine Sachen verschließen, rinchiudere il suo danaro, le sue cose. §. bei ihm ist immer alles verschlossen, a casa sua sta tutto sotto chiave, si tien tutto rinchiuso. §. sich verschließen, rinchiudersi, racchiudersi. §. sich in ein Kloster verschließen, andare a rinchiudersi in un chiostro, fra quattro mura.

§. Fig. seine Empfindungen, seinen Kummer in sich verschließen, tener rinchiusi, occulti i suoi sentimenti, affanni; tenerli chiusi in petto. §. sich in sich selbst verschließen, raccogliersi, mettersi in raccoglimento.

3) Waaren verschließen, spacciare, vendere merci.

Verschließmuskel, m. T. d'Anat. muscolo obturatorio.

Verschließung, f. chiudimento, serramento, rinchiudimento, il chiudere, il serrare.

Verschlimmern, v. a. peggiorare, fare, render peggiore, deteriorare. §. das Uebel verschlimmern, peggiorare il male; far del male peggio. §. sich verschlimmern, peggiorare, andar peggiorando, andar di male in peggio. §. der Kranke Zustand verschlimmerte sich, lo stato

dell' ammalato, il male dell' infermo va peggiorando; l'ammalato si va aggravando.

Verschlimmernd, *part. att.* che peggiora, peggiorativo.

Verschlimmerung, *f.* peggioramento, deterioramento, il peggiorare.

Verschlingen, *v. a.* intrigare, intrecciare, intrecciare, avvolgere. *S.* sich verschlingen, intrigarsi, intrecciarsi, avvolgersi.

2) *Per verschlucken*, ingojare, inghiottire, trangugiare, ingolare, ingozzare. *S.* die Bissen, ohne sie zu kauen, verschlingen, inghiottire, trangugiare i bocconi senza masticarli.

S. Fig. Einen verschlingen wollen, volersi mangiare, divorare uno. *S.* Einen, etwas mit den Augen verschlingen, mangiarsi, divorare uno, q. c. con gli occhi. *S.* Das und Gut verschlingen, ingolare, mandare, cacciarsi per la gola, trangugiare, dissipare in stravizzi tutto il suo avere. *S.* ein Buch verschlingen, divorare, leggere con avidità un libro. *S.* ein Wort, eine Epibe verschlingen, inghiottire, mangiarsi una parola, una sillaba, parlare in gola. *S.* die Stadt wurde durch ein Erdbeben verschlungen, il terremoto approfondì la città; la città fu subissata da un terremoto. *S.* das Meer verschlang ein Schiff und Mannschaft, il mare s'ingojò vascello ed equipaggio, il mare l'assorbì.

S. Poet. den Tag verschlingt die fürchterlichste Nacht, il giorno venne avvolto dalla più orrida notte; la più orrenda notte successe immediatamente al più chiaro dì.

Verschlingung, *f.* intrigo, l'attorcigliamento, intrecciamento, intreccio, avvolgimento. *S.* (des Namensjugs), intrecciamento [d'un nome], cifra.

2) inghiottimento, ingojamento.

Verschlossen, *part.* chiuso, serrato, richiuso; sbarrato. *S.* bei verschlossenen Thüren, a porte chiuse.

S. Fig. ein verschlossener Mensch, uomo taciturno, che non apre, non comunica i suoi pensieri ad alcuno. *S.* ein verschlossener Leib, corpo, basso ventre costipato. *It.* verschlossenen Leibes sein, essere sterile, non aver prole.

Verschlossenheit, *f.* (eines Menschen), taciturnità, il celare, il non comunicare i suoi pensieri.

Verschlucken, *v. a.* inghiottire, ingojare, trangugiare, tranghiottire, mandar giù.

S. Fig. die Erde verschluckte das Wasser, la terra assorbì l'acqua nel suo seno. *S.* die Säure verschluckte die Alkali, l'acido assorbì gli alcali. *S.* ein Wort, eine Epibe verschlucken, mangiarsi una parola, una sillaba; parlare in gola. *S.* eine Beschimpfung, einen Schimpf verschlucken, trangugiare, inghiottire, bere un affronto, succhiarselo. *S.* die Thränen verschlucken, ritenere le lagrime; non mostrarle.

2) sich verschlucken, mettersi q. c. in, a traverso la gola.

Verschluckter, *m.* inghiottitore, ingojatore, trangugiatore.

Verschluckung, *f.* inghiottimento, trangugiamiento.

Verschlimmern, *v. a.* (die Zeit),

passare, perdere il tempo sonnacchiando, nell' assopimento. *S.* eine Gelegenheit verschlimmern, trasandare, far passare la bella occasione nell' assopimento.

Verschlingen, *part.* intrigato, intrecciato, avvolto. *S.* verschlungene Baumzweige, rami intralciati. *S.* ein verschlungener Namenszug, cifra, monogramma intrecciato; nome intessuto.

Verschlipfen, *v. n. p.* [ich], smarrire, rintanarsi cacciandosi in un nascondiglio.

Verschluß, *m.* chiuso, chiusa, chiusura, serratura; ricinto. *S.* etwas in, unter Verschluß haben, avere, tener q. c. sotto chiave, in custodia. *S.* unter Verschluß sein, essere [riposto] sotto chiave.

2) (von Waaren), spaccio, esito.

Verschmachten, *v. n.* languire, illanguidire; svenire, morir meno; spassimare; il morire, perire. *S.* vor Hunger, Durst verschmachten, languire, morir meno, morire di fame, di sete. *S.* vor Hitze verschmachten, languire, trafilare, venir meno dal, pel soverchio caldo. *S.* es verschmachtet Alles vor der Hitze, ogni cosa languisce, appassisce dal caldo. *S.* die Pflanzen verschmachten vor Hitze, tutte le piante avvizzano per l'eccessivo calore. *S.* im Glende verschmachten, languire in doloroso esilio. *S.* im Gefängnisse verschmachten, languire in una prigione.

S. Fig. vor Liebe, Sehnsucht verschmachten, struggersi, smarrirsi, spassimare d'amore, di desiderio.

S. Poet. v. a. sein Leben verschmachten, vivere, passare la vita in continuo languore; il andar mancando, venir meno di languore.

Verschmachten, *part.* languente, languido, che avviene, che vien meno.

Verschmachtung, *f.* languore, languidezza; avvenimento, deliquio; struggimento.

Verschmähen, *v. a.* sdegnare, disdegnare, avere, tenere a vile; sprezzare, rigettare. *S.* er verschmäht mich, meine Freundschaft, egli disdegna la mia persona, tiene a vile la mia amicizia. *S.* ein Geschenk verschmähen, rigettare, ributtare un regalo. *S.* den Reichtum verschmähen, sprezzare, avere a vile le ricchezze.

Verschmähend, *part. att.* sdegnante, sprezzante; vitioso, schifo.

Verschmähend, *adv.* disdegnamente, dispregevolmente.

Verschmäher, *m.* sdegnatore, sprezzatore, dispreziatore, uomo che ha a vile q. c., che non se ne cura.

Verschmäherin, *f.* sdegnatrice, dispreziatrice.

Verschmähung, *f.* disdegno, lo sdegnare, lo sprezzare; spregio, disprezzo; rifiuto disdegnoso, non curante.

Verschmälern, *v. a.* soemare, diminuire; strettare.

Verschmausen, *v. a.* [sein Geld], spendere, sprecare [il suo danaro] in conviti, in banchetti, in gozzoviglie. *S.* die Nächte verschmausen, passar le notti in gozzoviglie, in banchetti.

Verschmeißen, *v. a.* Fam. smarrire q. c. nel gettarla in ...

Verschmelzen, *v. n.* liquefarsi, struggersi adauo; il unirsi.

S. Fig. alle diese Empfindungen verschmelzen in ein Gefühl des Dankes gegen Gott, tutti questi sentimenti si solverono in un sentimento di gratitudine verso Iddio.

2) *v. a.* alles Blei u. s. w. verschmelzen, consumare tutto il piombo ec. alla fusione, col liquefarlo. *S.* zwei Metalle verschmelzen, fondere, liquefare due metalli.

S. T. di Zecca, die Münzen verschmelzen, rifondere le monete.

S. T. de' Pitt. die Farben verschmelzen, addolcire, impastare bene i colori.

S. T. di Mus. die Töne verschmelzen, legare armoniosamente i toni.

Verschmelzung, *f.* (der Metalle), fusione, liquefazione. *S.* (der Farben), l'addolcire, impastamento. *S.* (der Töne), legatura armoniosa.

Verschmerzen, *v. a.* einen Verlust verschmerzen, confortarsi, consolarsi [cercando di scancellare la rimembranza] d'una perdita. *S.* das ist leicht zu verschmerzen, è facile il consolarsi di questo; non è malevevole di farne passare il dolore. *S.* ich habe es schon verschmerzt, ne ho già fatto il pianto; me ne son già consolato. *S.* eine Weisbildung verschmerzen, inghiottire, succhiarsi, trangugiare, digerire, bere un affronto; non vendicarsi.

Verschmieben, *v. a.* [Stangen, Eisen], battere; ridurre il ferro in istanghe, in verghe.

2) viel Eisen verschmieben, battere, adoperare, lavorare molto ferro.

3) die Glieder einer Kette verschmieben, congegnare gli anelli d'una catena.

Verschmiedung, *f.* il battere, l'adoperare, il lavorare il ferro.

Verschmieren, *v. a.* (viel Fett u. dgl.), consumare, adoperare molto loto, argilla e simili. *S.* viel Salbe, Pflaster verschmieren, consumare, usare molto unguento, cerotto.

S. Fig. Fam. viel Papier verschmieren, imbrattare, scarabocchiare, schiecherare molta carta.

2) die Fugen, Rissen mit Kalk u. dgl. verschmieren, turare le commettiture, le fessure con calce e simili. *S.* einen Ofen verschmieren, racconciare il fornello, la stufa.

Verschmierung, *f.* (der Fugen), turamento con calce, argilla. *S.* (des Papiers), imbrattatura, lo scarabocchiare.

Verschmisten, *agg.* scaltrito, scaltro, bagnato e cimato, mozzino, sottile, sagace, astuto, destro, accorto. *S.* er ist sehr verschmisten, egli è bagnato e cimato, ha gli occhi nella collottola, leva il pel per aria.

Verschmisten, *adv.* scaltritamente, sagacemente, astutamente, accortamente.

Verschmistenheit, *f.* scaltritezza, scaltrimento, sottigliezza, astuzia, sagacia, accortezza.

Verschmitten, *v. n.* Fam. (vor Hitze), affogare di caldo.

Verschnappen, *v. n.* (von Schildkröten), scattare, scoccare.

2) Fam. sich verschnappen, lasciarsi scappare, fuggire di bocca q. c., lasciarsi andare a dirla, dirla sconsideratamente.

Verschnappen, v. a. *Voco bassa* [sein Geld], spendere.

Verschnauben, v. n. ripigliare.
Verschnaufen, v. n. riprendere fiato; respirare, ribatare. §. die Pferde verschnaufen lassen, far riprendere fiato ai cavalli.

It. *Fig.* ribatare, respirare, prendere ristoro.

§. *Fig.* v. a. seinen Zorn verschnaufen, sfogare la sua collera abuffando, e asfissando.

Verschnaubung, f. il ripigliare.
Verschnaufung, f. il riprendere fiato; il ribatare.

Verschnneiden, v. a. Braten verschnneiden, trinciare l'arrosto. §. Leinwand, Papier verschnneiden, tagliuzzare, minuzzare tela, carta. §. Tuch u. dgl. verschnneiden, tagliare una pezza di panno, venderla a braccia, a minuto. §. den Wein verschnneiden, tagliare; mischiare, conciare il vino.

2) viel Tuch, Leinwand zu einem Kleide u. dgl. verschnneiden, consumare, adoperare molto panno, molta tela per farne un vestito ec. §. eine Rolle Tabak verschnneiden, minuzzare, tagliare un bastone di tabacco. §. alles Brod, allen Braten verschnneiden, tagliare, affettare tutto il pane, trinciare tutto l'arrosto.

3) Per flugen, ritagliare, scortare, mozzare, recidere; stemmare, spuntare. §. die Nägel, Haare verschnneiden, tagliare le unghie, spuntare i capelli. §. einen Baum verschnneiden, svettare, potare, cimare, diramare un albero. §. den Weinstock verschnneiden, potare, tagliare la vite. §. einem Vogel die Flügel verschnneiden, tarpare le ali ad un' uccello.

4) ein Kleid u. dgl. verschnneiden, sciupare, rovinare, guastare un abito [col tagliarlo troppo corto, stretto ec.].

5) ein Thier, einen Menschen verschnneiden, castrare un animale, un uomo, capponarlo.

Verschnneiden, n. §. il tagliare.
Verschnneidung, f. §. il ritagliare.

§. (der Gewächse), il tagliare, potagione.

§. (eines Thieres), castratura, castrazione.

Verschnneien, v. n. coprirsi, esser coperto, ingombro di neve. §. die Wege sind verschnneiet, le strade sono coperte, ingombre di neve.

Verschnneiben, v. n. dgl. verschnauben.

Verschnupfen, v. a. Fam. consumare, it. guastare minuzzando, tagliuzzando.

Verschnitten, part. tagliato, ritagliato, riciso. §. ein verschnittenes Thier, bestia castrata.

Verschnittener, m. un castrato, un menno, un eunuco. §. (im Geralt), eunuco.

Verschnipeln, v. a. guastare, consumare tagliuzzando, minuzzando.

Verschnupfen, v. a. (viel Tabak), consumare molto tabacco [da naso]. §. viel Geld verschnupfen, spendere molto danaro in tabacco [da naso].

2) v. imp. das verschnupfte ihn, cigli di de del naso, gli fece venir la muscia al naso; gli fece saltar i grilli.

Verschnupft, part. sehr verschnupft sein, esser molto incumurrato, infreddato; marrai preso una buona imbeccata, una tolenne infreddatura.

Verschnüren, v. a. ornare, guarnire di cordoni.

2) Einem den Hals verschnüren, vedi zuschnüren.

Verschoben, part. rimosso dal suo luogo; scomposto, disordinato, slogato. §. verschobene Gaze, tocca ragnata.

§. T. degli Stamp. verschobener Druck, stampa, linea stravacata.

§. T. mal. ein verschobenes Viereck, rombo; it. romboide.

§. Fam. ein kleiner verschobener Kerl, un caremaggio, nanerottolo, un coasetto, cazzatello, omicciattolo, forasiepe.

2) Per aufgeschoben, differito, prorogato.

Verschossen, v. a. (seine Gelder), pagare i dazj, i censi per i suoi campi.

Verschollen, part. T. forense, sparito.

Verschollene, m. la persona sparita, [che si è] dileguata.

Verschonen, v. a. risparmiare, esimere, eccettuare, esentare, perdonarla, aver riguardo. §. Einen, Eines verschonen, risparmiare alcuno, averne riguardo, esentarlo. §. Etwas verschonen, aver riguardo per q. c., non toccarla. §. es blieb Niemand verschont, non si ebbe riguardo per alcuno, non venne risparmiata persona.

§. der Tod verschont Niemand, la morte non ha riguardo, non risparmia, non eccettua nessuno, non guarda in faccia ad alcuno. §. der Feind verschonte weder Alter noch Geschlecht, il nemico non la perdonò, non ebbe riguardo nè ad età nè a sesso. §. er verschont seinen, weder Freund noch Feind, non la perdona a nessuno, ad anima nata; mena la mazza tonda. §. er verschonte nicht [den] des eignen Sohns, non risparmiò il suo proprio figliuolo.

§. Einen mit Etwas verschonen, dispensare, esentare, esimere uno da q. c. §. Einen mit der Arbeit verschonen, dispensare uno dal lavoro; it. non dargliene molto. §. verschonen Sie mich damit, mene dispensi, la prego dispensarmene.

Verschönern, v. a. vedi verschönern.

Verschönerer, m. abbellitore.

Verschönern, v. a. abbellire, abbellire, imbellire, far [più] bello, imbellire; it. adornare, allazzonare, dar garbo, brio. §. eine Erzählung verschönern, abbellire un, dar garbo, brio ad un racconto. §. die Freude verschönerter sie, la gioja la rese, la fece più bella; accrebbe la sua bellezza. §. sich verschönern, abbellirsi, abbellarsi; farsi [più] bello, divenir bello.

§. diese Stadt hat sich seit kurzem sehr verschönert, questa città, da poco tempo in poi, s'è abbellita di molto.

Verschönernd, part. att. che abbellisce, adornante.

Verschönerung, f. abbellimento, abbellitura; adornamento. §. dies dient zur Verschönerung der Stadt, questo serve ad abbellire la città.

Verschönung, f. il risparmiare, l'esentare; eccettuazione; l'aver riguardo; riguardo. §. ohne Verschönung, senza riguardo a persona, senza remissione. §. er weiß nichts von Verschönung, è un uomo implacabile, crudele, che non la perdona, che non ha riguardo a persona. §. um Verschönung bitten, pregare d'essere dispensato; it. chiedere perdono.

Verschoren, part. tosato, raso.

It. Fam. l'er possertich, ridicolo.

Verschossen, v. a. [seine Güter], pagare i censi, i dazj pe' suoi beni.

Verschossen, part. verschossene Farben, colori sbiaditi, svaniti, smontati. §. verschossenes Tuch, panno sbiadito, scolorito.

2) sich verschossen haben, non aver più munizione, nè polvere nè palle; aver consumata, sparata tutta la munizione.

Verschranken, v. a. [die Arme, Beine], incrociare, incrocicchiare le braccia, le gambe.

2) intralciare, intrecciare, avviluppare.

3) limitare, steccare.

Verschrankt, part. incrociato, incrocicchiato. It. intralciato, intrecciato, avviluppato. §. mit verschrankten Armen dastehen, star li con le braccia incrociate, intrecciate. §. verschrankte Buchstaben, lettere commesse insieme. §. ein verschrankter Namenszug, nome in cifra; monogramma.

Verschrankung, f. (der Arme, Beine), incrociamiento, incrocicchiamento.

Verschrauben, v. a. [zuschnrauben], serrare a vite, vitare.

§. T. degli Archib. ein Zündloch verschrauben, fare il grano.

2) eine Schraube verschrauben, storcere, sforzare, guastare una vite.

§. Fig. Einem den Kopf verschrauben, vedi verrücken.

Verschreiben, v. a. [Dinte], consumare [molto inchiostro]. §. viel Papier, Federn verschreiben, consumare, usare molta carta, molte penne [da scrivere]. §. viel Zeit verschreiben, consumare, impiegare molto tempo a scrivere.

2) ein Wort, eine Zahl verschreiben, scrivere male, sbagliare una parola, un numero [nello scrivere]. §. sich verschreiben, sbagliare nello scrivere; scrivere una cosa per l'altra.

3) Einem Etwas verschreiben, assicurare q. c. per iscritto ad uno. §. Einem eine Summe Geldes, ein Haus verschreiben, assicurare; cautelare una somma [di danari], una casa ad uno. §. sein Vermögen [als Unterpfand] verschreiben, impegnare, ipotecare, dare in pegno [tutti] i suoi beni.

§. sich [Einem] verschreiben, obbligarsi per iscritto verso alcuno. §. sich, seine Seele dem Teufel verschreiben, dare, vendere l'anima sua al demonio; darsi al diavolo. §. sich für Jemand verschreiben, obbligarsi, prestar sicurtà in iscritto, farsi mallevadore per alcuno.

4) Waaren verschreiben, commettere, ordinare [per via di lettera] mercanzie. §. einen Diener, Hofmeister verschreiben, scrivere ad uno di mandare, far venire da.... un servo, un ajo. §. ein Rezept, ein Brechmittel u. dgl. verschreiben, ordinare, prescrivere una ricetta, un vomitivo ec.

Verschreibung, f. (eines Gutes), assicurazione; ipoteca.

§. (der Waaren), commissione, ordine.

§. (eines Arztes), ordinazione, ricetta.

2) obbligazione, polizza d'obbligo; un pagarò.

Verschreiben, v. a. [Einem, Etwas], diffamare, discreditare, screditare. §. ein

verschriebenes Buch, un libro screditato, diffamato.

2) *modo basso*, ein Kind verschreiben, incantare, affascinare un fanciullo.

Verschreibung, *f.* diffamazione; mallicenza.

Verschroben, *part.* storto; itrambo, stravagante *cc. vedi.*

§. *Fig.* ein verschrobener Kopf, Mensch, un cervello bislacco, bisbetico; testa balzana; uomo aromatico, fantastico. §. eine verschrobene Erziehung, una educazione stravagante, sformata. §. verschrobene Ansichten, opinioni, pareri strambi, stravaganti. §. verschrobene Verhältnisse, relazioni fastidiose, moleste, importune. §. eine verschrobene Periode, un periodo intralciato, imbrogliato.

Verschrobenheit, *f.* *Fig.* strambezza, stranezza; it. stravaganza.

Verschrotten, *v. a.* [alles Mal], ridurre in tritello tutto l'orzo tallito.

Verschrumpfen, *v. n.* raggrinzarsi, raggricchiarsi.

Verschrumpt, *part.* raggrinzato, raggricchiato. §. ein verschrumpter Apfel u. dgl., mela *cc.* vizza, appassita. §. ein verschrumptes Mütterchen, una vecchierella magra e raggrinzata, tutto raggricchiata.

Verschrumpfung, *f.* raggrinzamento, raggricchiamento, il raggrinzarsi.

Verschub, *m.* dgl. Aufschub.

Verschüchtern, *v. a.* [einschüchtern], intimidire, intimorare, rendere timido.

2) *v. n.* intimidire, devenir timido.

Verschulden, *v. a.* [seine Güter], indebitare, aggravare di debiti, impegnare per debiti i suoi beni.

2) Etwas verschulden, aver colpa, essere causa, cagione di checcnessia. §. sein Unglück selbst verschulden, esser la causa della propria disgrazia, esserne l'autore. §. die Strafe verschuldet haben, aver meritato la pena. §. was hat er verschuldet? in che ha egli mancato? che [colpa] ha egli fatto? §. ich habe nichts verschuldet, io non ho fatto nulla di male; non son punto colpevole, non ho colpa alcuna; sono innocente. §. das hat sie nicht um, an ihn verschuldet, ella non si è meritata guiderdone tale [da parte sua].

3) *Per* vergelten, *vedi.*

4) sich verschulden, rendersi colpevole. §. sich an, wider Jemand verschulden, rendersi colpevole verso alcuno.

Verschulden, *n.* colpa. §. ohne mein Verschulden, senza mia colpa. §. er ist ohne sein Verschulden unglücklich, egli è infelice, senza averne [la] colpa.

Verschuldet, *part.* indebitato, aggravato da debiti, carico di debiti. §. er ist ganz verschuldet, egli affoga ne' debiti, ha più debiti che la lepre. §. verschuldete Güter, beni indebitati, aggravati di debiti, impegnati per debito.

Verschuldigen, *v. a.* *vedi* verschulden.

Verschuldung, *f.* colpa; il cagionare, l'esserne cagione, l'averne colpa.

Verschürzen, *v. a.* annodare, intrigare, avviluppare.

2) legare, annodar male, in modo che non si può più sciogliere, snodare.

Verschürzen, *v. a.* *Fam.* [viel Eber], adoperare, consumare, impie-

gare molto cuajo [facendo scarpe e simili].

2) *v. n.* *Fig.* scapitare, fare scapito, rimettervi del suo, andarne con le peggiorie, venir in decadenza.

Verschütten, *v. a.* coprire, empiere, colmare, turare di terra, di sabbia. §. einen Brunnen, Graben verschütten, colmare un pozzo, un fosso, riempirlo.

2) *Per* bedecken, coprire, ricoprire, seppellire. §. verschüttet werden, essere sepolto sotto la neve, la sabbia, sotto le rovine d'un edificio *cc.* §. sie wurden von einer Lawine verschüttet, furono sepolti sotto una valanga. §. diese Stadt wurde bei einem Ausbruch des Vesuvius verschüttet, questa città rimase sepolta sotto la cenere del Vesuvio, ne fu ricoperta.

2) (eine Flüssigkeit), spandere, spargere, versare, effondere. §. verschütten Sie nicht! badate di non versar niente.

§. *Fig. Fam.* es, den Bret bei Jemand verschütten, disgustare uno, cascargli di collo, nimicarsi uno.

§. *modo basso*, die Leibesfrucht verschütten, sconciarsi, abortire.

Verschüttung, *f.* il colmare; il rovinamento, la rovina.

2) (eine Flüssigkeit), versamento, spargimento.

3) *modo basso*, sconciatura, aborto.

Verschwägern, *v. a.* imparentare, far parentado. §. sich mit Jemand verschwägern, imparentarsi, apparentarsi con uno, far parentado.

Verschwägern, *part.* imparentato, congiunto.

Verschwägerung, *f.* l'imparentarsi; congiunzione di parentado, cognazione.

Verschwärmen, *v. n. e n. p.* sich verschwärmen, smarrirsi sciamando, facendo sciame. It. (von Bienen), cessare di sciamare.

2) die Nächte verschwärmen, passare le notti gozzovigliando, gazzando, stravizzando. §. sein Vermögen verschwärmen, sprecare, scialacquare il suo gozzovigliando, in gozzoviglie, in istravizzi.

Verschwarzen, *v. n.* annerirsi, divenir nero, imbrunirsi. §. daß du verschwarzest! che ti venga il canchero, il fastolo!

Verschwärzen, *v. a.* *vedi* anneren.

Verschwasen, *v. a.* *Fam.* [die Zeit], consumare, passare, sprecare il tempo a ciarlare.

2) sich verschwasen, sbagliare in ciarlando, in cicalando, fare sbaglio di lingua.

3) Einen verschwasen, parlare di uno, dirne male, discreditarlo con pettegolezzi.

4) *Per* ausschwasen, ausplaudern, *vedi.*

Verschweben, *v. n.* andarsi dileguando, perdendo a poco a poco.

Verschweigen, *v. a.* [Etwas], tacere, celare, non dire; sopprimere, passare sotto silenzio. §. sie kann nichts verschweigen, ella non può tenere un segreto, ha la cacajuola nella lingua. §. Einem Etwas verschweigen, tener celato q. c. ad uno; non dirgliela. §. seinen Stand verschweigen, occultare, tenere occulto, non manifestare il suo rango. §. die Sache kann nicht verschwiegen blei-

ben, questa cosa non può esser taciuta, non si può tenere, non può restare occulta.

Verschweigung, *f.* il tacere, il tenere a se; reticenza, soppressione; il celare. §. (eines Umstandes), reticenza, omissione. §. bei Verschweigung des Namens, promettendo di tacere il nome.

Verschweigen, *v. a.* [sein Vermögen], sprecare, sciupare, scialacquare, spazzare, mandar a male il suo in crapule, in istravizzi, in lanchetti. §. die Nächte verschweigen, passare le notti intere gozzovigliando, facendo crapula.

Verschweigung, *f.* sprecamento, sciupamento in gozzoviglie, in crapula.

Verschwellen, *v. a.* *T. de' Corp.* (ein Haus), rifare, rinnovare le soglie d'una casa. §. ein Stadt neu verschwellen, mettere una piana nuova sotto un palancato.

2) *v. n.* gonfiarsi, enfarsi; serrarsi per gonfiezza. §. seine Augen sind verschwellen, l'enfiagione gli ha coperto gli occhi.

Verschwellen, *n.* enfiagione.

Verschwellmen, *v. a.* dgl. fort-schwellmen, *vedi.*

2) coprir di poltiglia, di mota.

3) ingorgare.

Verschwenden, *v. a.* dissipare, sprecare, dilapidare, scialacquare, sciupare, mandare a male, gettar via; spendere. §. sein Vermögen verschwenden, scialacquare, dissipare, sprecare il suo avere. §. den Wein u. dgl. verschwenden, profondere, prodigalizzare il vino, darne a bizzesse. §. seine Kräfte, seine Gesundheit verschwenden, sciupare, snuire le sue forze, la sua salute col vivere dissolutamente.

§. seine Zeit verschwenden, sprecare, spender male, sciupare, perdere il tempo. §. seine Wohlthaten an Undankbare verschwenden, impiegare, spendere male i suoi benefici, beneficiare gente ingrata, indegna. §. sein Blut verschwenden, essere prodigo del suo sangue. §. alle Ermahnungen sind bei ihm verschwendet, tutte le ammonizioni sono vane, inutili, sprecate con lui.

Verschwender, *m.* dissipatore, sprecatore, sprecone, dilapidatore, scialacquatore, prodigo.

§. *T. jur.* Einen für einen Verschwender erklären, dichiarare uno scialacquatore, interdargli l'amministrazione de' suoi beni.

Verschwenderin, *f.* dissipatrice, sprecatrice, scialacquatrice, prodiga.

Verschwenberisch, *agg.* dissipatore, scialacquatore; prodigo. §. ein verschwenberischer Mensch, uomo prodigo, dissipatore, scialacquatore. §. ein verschwenberisches Gastmahl, pasto sontuoso, splendido; banchetto ove tutto è profuso. §. ein verschwenberisches Leben führen, vivere, menare una vita da prodigo, da scialone, da scialacquatore. §. im verschwenberischen Maße, con gran profusione, profusamente; con scialacquo; a bizzesse.

Verschwenberisch, *adv.* prodigamente, scialacquatamente, profusamente, a braccia quadre. §. verschwenberisch mit q. c., non usarne con risparmio.

Verschwendung, *f.* dissipamento, dissipazione, dilapidazione, scialacquamento, scialacquo, profusione; prodigalità.

Verschwestern, *v. n. p.* vedi **verschwestern**.

Verschwiegen, *part.* discreto, segreto, che sa tacere, tenere il segreto.

Verschwiegenheit, *f.* segretezza, discrezione, il saper tacere, tenere il segreto. *§.* Verschwiegenheit geloben, promettere segretezza, di tenere il segreto.

Verschwinden, *v. n. e v. n. p.* sich verschwinden, confondersi, mischiarsi, sfumando. *§.* (von Farben), confondersi insensibilmente.

Verschwinden, *v. n.* sparire, scomparire, svanire, dileguarsi. *§.* er ist verschwunden, egli è sparito, si è dileguato. *§.* der Fleck ist verschwunden, la macchia è sparita, svanita. *§.* es ist verschwunden, è sparito, non si trova più.

Verschwinden, *n.* lo sparire, sparimento, sparizione; il dileguarsi, lo svanire. *§.* sein plötzliches Verschwinden beunruhigte seine Familie, il suo sparire così in un subito ha posto in inquietudine la sua famiglia.

Verschwindend, *part.* spariscote, scompariscote, che si va dileguando, che sparisce. *§.* ein verschwindender Geschmack, gusto che si va perdendo.

Verschwindung, *f.* sparimento, sparizione.

Verschwindern, *v. a.* [mit einander], riunirsi in istretta e cordiale amicizia con alcuno.

§. Fig. unirsi strettamente. *§.* sich mit Jemand verschwindern, assorellarsi con alcuno.

Verschwindert, *part.* assorellato; stretto in fraterna amicizia.

§. Fig. verschwinderte Seelen, anime riunite da simpatia, che simpatizzano insieme. *§.* verschwinderte Tugenden, virtù che vanno unite.

Verschwindung, *f.* assorellamento.

Verschwinden, *v. n.* andarsene in sudore.

2) *v. a.* perdere per traspirazione; sudare. *§.* alle Gäfte verschwinden, perdere tutti i succhi vitali, tutte le forze per traspirazione.

§. Fig. Pam. Etwas verschwindet haben, dimenticare q. c., non saperne più nulla. *§.* das habe ich Alles wieder verschwindet, tutto questo m'è uscito di mente, non ne so più nulla. *§.* sie hat Alles wieder verschwindet [was sie wusste], ella ha dimenticato tutto, non ne sa più un ette. *§.* mein Französisch habe ich ganz verschwindet, la mia lingua francese se n'è andata pel buco dell'acquaio.

3) ein Hemde u. dgl. verschwinden, immollare, bagnare di sudore, sudare una camicia.

Verschwellen, *part.* gonfato, gonfoso, enfato; tutto rigonfoso. *§.* verschwellene Augen, occhi gonfi.

Verschwören, *v. a.* [Etwas], giurare di non fare q. c., d'astenersene. *§.* das Spiel, den Wein verschwören, giurare, far voto di lasciare il giuoco, il vino, di non mai più giuocare, bere vino. *§.* die

Regerei verschwören [übl. abschwören], abjurare l'eresia.

2) sich hoch und theuer verschwören, giurarlo per quanto v'ha di più sagra.

3) sich [mit Jemand] verschwören, congiurare, far congiura; congiurarsi, conspirare. *§.* sich gegen die Regierung, gegen den Staat verschwören, congiurare, conspirare contro il governo, lo Stato.

§. Fig. Alles scheint sich wider mich verschwören zu haben, par che tutto si sia congiurato contro di me.

Verschwörer, *m.* congiuratore, congiurato, conspiratore.

Verschwörerin, *f.* congiuratrice, congiurata, conspiratrice.

Verschwörung, *f.* congiura, congiurazione, congiuramento, conspirazione. *§.* eine Verschwörung anstellen, anzetteln, tramare, macchinare una congiura.

Verschwunden, *part.* sparito, disparito, svanito, dileguato. *§.* wie verschwunden sein, essere sparito, non trovarsi più.

Versesssachen, *v. a.* sestuplicare.

Versiegeln, *v. n.* T. di Mar. das Schiff ist versiegelt, la nave si è ammantata, è sparita di vista.

Versenen, *v. a.* [Etwas], mancare, sbagliare, far errore, commettere fallo, fallare. *§.* worin hat er es versenen? in che ha egli mancato, sbagliato? *§.* wodurch, womit, worin hat er es bei Jhnen versenen, in che ha egli mancato verso di Lei? *§.* er hat es bei ihm versenen, l'ha disgustato, gli ha dispiaciuto.

§. Prov. 1. versenen ist auch verspielt, chi pecca per isbaglio, ne paga il suo ugualmente.

§. Prov. 2. auch der Klügste kann es versenen, chi serra inchiocci; chi fa falla; non c'è uovo che non guazzi.

2) sich versenen, sbagliare, travedere, commettere fallo, sbaglio, errore, prendere abbaglio, ingannarsi. *§.* sich ardhlich versenen, ingannarsi a partito. *§.* sich an Etwas versenen [von schwangeren Weibern], impressionarsi di chierchessia [di modo che il feto ne porti il segno, la voglia].

3) Einen mit Etwas versenen, provvedere, munire, fornire, acciuvire uno di q. c. *§.* er ist mit allem Nöthigen zur Reise versenen, egli è provveduto di tutto l'occorrevole pel viaggio. *§.* dieser Kaufmann versieht mich mit Wein u. dgl., questo mercante mi fornisce il, di vino, e simili. *§.* ein Pferd mit Lebensmitteln, Proviant versenen, munire di provianda, di munizione da bocca un esercito.

§. ein Zimmer mit Möbeln, ein Bett mit Vorhängen versenen, guarnire di mobili una stanza, corredare di cortine un letto. *§.* Küche und Keller sind wohl versenen, la cucina e la cantina sono ben provvedute, fornite. *§.* dieser Kaufmann ist gut mit Waaren versenen, cotesto mercante ha un buon assortimento di mercanzia. *§.* sich mit Etwas versenen, provvedersi, munirsi di q. c. *§.* sich auf den Winter mit Holz versenen, provvedersi, far provvisione di legna per l'inverno.

§. einen Kranken [mit den Sacramenten] versenen, conferire i sacramenti ad un infermo.

§. T. di Mar. das Tackelwerk versenen, racconciare il sartame.

4) ein Amt, einen Dienst versenen, occupare un posto, una carica, farne le funzioni. *§.* eines Andern Stelle versenen, far le veci di alcuno. *§.* den Wotendienst versenen, celebrare l'ufficio divino; uffiziare.

§. das Haus, die Wirtschaft versenen, maneggiare, governare gli affari domestici, avere il governo di casa, la cura delle faccende domestiche.

§. T. forense, es ist in den Gesetzen so versenen, le leggi han provveduto, così vogliono, ordinano le leggi.

5) sich einer Sache versenen, aspettarsi, promettersi, sperare q. c., farne conto. *§.* das hätte ich mit von ihm nicht versenen, oh questa sì, che non me l'aspettava [da lui]. *§.* man versieht sich seiner alle Stunden, si aspetta, viene, è aspettato ogni momento. *§.* er darf sich keiner guten Aufnahme versenen, non può aspettarsi, promettersi una buona accoglienza.

§. wer Uebles thut, kann sich nichts Gutes versenen, chi male fa, male aspetta. *§.* sich zu einer Sache des Bessern versenen, aspettarsi q. c. di buono di una cosa, prometterse del bene.

§. sich nichts Gutes von Einem versenen, non aspettarsi, non promettersi niente di buono d'alcuno. *§.* sich nichts Böses von Einem versenen, non sospettare male di alcuno.

§. che ich mich's [es mir] versah, quando meno me l'aspettava, all'improvviso, improvvisamente. *§.* sie versieht sich alle Stunden ihrer Niederkunft, ella si aspetta ad ogni momento esser presa dalle doglie.

Versenen, *n.* sbaglio, abbaglio, errore, fallo, scorso. *§.* ein Versenen machen, begehen, commettere un errore, un fallo, prendere abbaglio. *§.* aus Versenen, per isbaglio, per errore, per inavvertenza.

Verserbar, *agg.* che non può esser lesa, offesa.

Verserren, *v. a.* [verlegen, beschädigen], danneggiare, offendere alquanto; ledere.

Verserung, *f.* lesione, danneggiamento, offesa.

Verserung, *f.* [mit Etwas], provvedimento, il provvedere, fornimento, somministrazione.

Verserigen, *v. n.* übl. versiegen, vedi.

Verserel, *f.* lo schiccherar versi.

Verserler, *m.* schiccheratore di versi, versificatorello.

Verseln, *v. n.* schiccherare versi.

Versemachen, *n.* verseggiamento, il far versi.

Versenden, *v. a.* mandar via, inviare; spedire.

Versender, *m.* speditore.

li. T. de' Merc. spedizioniere.

Versendung, *f.* spedizione; invio.

Versengen, *v. a.* avvamparsi, abbruciarsi, abbruciarsi, abbruciarsi, abbruciarsi. 2) *v. a.* avvampare, abbruciare, abbruciare, abbruciare, abbruciare. *§.* sich die Kleider, die Haare versengen, avvamparsi gli abiti, abbruciarsi i capelli. *§.* die Wäsche [beim Plätten] versengen, avvampare, abbruciare, abbruciare la biancheria col ferro.

S. die Sonne hat die Felder versengt, il sole ha arso i campi.

Versengt, part. avvampato, abbruciato, abbruciaticcio, incotto, arsiccio.

Versengung, f. avvampamento, abbruciamento, abbronzamento.

Versenken, v. a. calare, affondare, mandare a fondo, immergere, sommergere. **S.** ein Schiff versenken, affondare, mandare a fondo una nave. **S.** einen Sarg versenken, calare (in sepoltura) un morto, la cassa del morto.

S. T. delle Arti, eine Schraube, einen Nagel versenken, accecare una vite, un chiodo.

Versenkt, part. affondato, calato a fondo, immerso, sommerso.

S. Fig. ich fand den Kranken ganz in Rissen versenkt, trovai l'ammalato (che si era) cacciato, tuffato ne' cuscini. **S.** in tiefe Gedanken versenkt, immerso in profondi pensieri. **S.** in namenlosen Schmerz versenkt sein, essere immerso in indicibile dolore. **S.** in Schlaf versenkt, sommerso nel sonno.

S. T. delle Arti, eine versenkte Schraube, ein versenkter Nagel, vite, chiodo accecato.

S. T. d'Arad. eine versenkte Rose, rosa (messa) nel centro dello scudo.

Versenkung, f. affondatura, affondamento, calamento, immersione, sommersione. **S.** (auf dem Theater), affondatura praticabile, pertugio (sul palco scenico).

Versessen, part. di versigen, vedi. **It.** auf Etwas versessen sein, essere incapato, incapriccio, avido di q. c., osinarsi d'aver q. c.; volerla in ogni modo.

Versesamt, n. monte di pietà.

Versetzen, v. a. mutar di luogo, trasporre, collocare, tramutare, trasferire; trasportare; mettere altrove. **S.** die Stühle, den Tisch versetzen, mutar di luogo, collocare altrove le sedie, la tavola. **S.** die Grenzsteine versetzen, trasferire, tramutare i termini, i limiti. **S.** Räume versetzen, trapiantare alberi. **S.** Völker versetzen, trapiantare, trasferire popoli. **S.** einen Beamten versetzen, permutare, tramutare un impiegato. **S.** einen Schüler in eine höhere Klasse versetzen, far passare uno scolare da una classe inferiore ad una superiore. **S.** Einen unter die Heiligen versetzen, ascrivere al, porre nel numero de' santi, canonizzare alcuno.

S. Wörter versetzen, trasporre, invertire le parole. **S.** Buchstaben versetzen, traspor lettere; fare anagramma. **S.** sich in Eines Stelle versetzen, mettersi in luogo, nei piedi altrui. **S.** sich in Gedanken wohin versetzen, trasferirsi, trasportarsi col pensiero in qualche luogo.

S. der Krankheitsstoff hat sich versetzt, il morbo, l'umore morbifico è andato a porai altrove, si è trasferito in altra parte. **S.** die Milch hat sich bei ihr versetzt, le si è coagulato, rappreso il latte (nelle mammelle). **S.** Einen in Noth, Glend, schlechte Umstände versetzen, ridurre uno alla necessità, all' estrema miseria, al lastrico.

S. ein Mädchen in andere Umstände versetzen, rendere incinta, ingravidare una fanciulla. **S.** in Entzücken versetzen, rapire, far andare in estasi, incantare. **S.** in

Schrecken versetzen, mettere spavento a uno, fargli terrore. **S.** das versetzte mich in die Nothwendigkeit, zu.... ciò mi pose nella necessità di....

2) eine Thür mit einem Schranke versetzen, serrare, ingombrare l'uscio con un armadio. **S.** den Eingang, Weg mit Balken, Steinen versetzen, chiudere, attraversare, ingombrare il passo, la via con travi, pietre. **S.** den Athem versetzen, impedire la respirazione, togliere il fiato. **S.** die Wunde versetzen sich in den Gebärmutter, i venti, i flati s'ingorgano negli intestini, nelle budella.

S. T. de' Cacc. der Dachs versetzt sich, il tasso si rintana, si nasconde sotterra.

3) Per versanden, impegnare, dare in pegno. **S.** die Kleider, seine Uhr versetzen, impegnare, mandare a leggere i suoi abiti, il suo orologio.

4) Einem einen Schlag, Stos versetzen, appoggiare un colpo, portare una botta ad uno. **S.** einen Fieb versetzen, calare un fendente. **S.** Einem eine Ohrfeige versetzen, applicare, dare, appoggiare un bello schiaffo, sprangare una solenne cellata ad uno.

S. Fam. Einem Eins versetzen, dare una botta, una stoccata, una stafilata ad uno.

5) Per falsch setzen, por male, sbagliarsi nel mettere. **S.** eine Zeile, ein Wort versetzen, compor male, sbagliarsi nel comporre una parola. **S.** hier hat der Scher sich versetzt, qui il compositore si è sbagliato, ha messo una parola per un'altra.

S. T. de' Cacc. die Hirschkuh, Hsfin hat versetzt, la cerva, la lepre ha abortito, si è abortita, ha fatto aborto.

6) Per erwidern, antworten, replicare, rispondere, soggiungere. **S.** ich werde es thun, versetzte er, lo farò, replicò egli. **S.** nein, versetzte der Andere, no, rispose, riprese l'altro.

7) Per vermischen, mescolare, mischiare. **S.** eine Arznei womit versetzen, mescolare un medicamento con altra droga. **S.** Wein mit Wasser versetzen, temperare l'acqua col vino, inacquare il vino. **S.** Metalle versetzen, allegare metalli, farne la lega. **S.** die Farben versetzen, mescolare i colori. **S.** Blumen in einen Kranz versetzen, intrecciare qua e là fiori in una ghirlanda. **S.** mit Perlen, Juwelen versetzen, abbl. besetzen, vedi.

8) alle Buchstaben versetzen, impiegare, adoperare tutte le lettere (nel comporre un libro ec.).

S. T. de' Mur. die Steine versetzen, collocare, porre le pietre, i mattoni.

Versetzer, m. colui che trasferisce ec.

Versetzung, f. trasponimento, trasposizione, traslazione, il trasferire.

S. (der Wörter), inversione. **S.** (der Buchstaben), anagramma. **S.** (einer Solde), iperbatto.

S. T. de' Med. die Versetzung der Milch, coagulazione del latte. **S.** (eines Krankheitsstoffes), metastasi. **S.** (eines Beamten, eines Gerichts), permutamento, trasmutanza, trasmutamento. **S.** bei der Armee sind mehrere Versetzungen vorgenommen, molti uffiziali hanno cambiato di reggimento. **S.** (der Räume), traspiantazione.

2) Per Verspändung, l'impegnare.

3) Per Vermischung, mescolamento. **S.** (der Metalle), lega.

S. T. de' Cacc. (der Hirschkuh u. f. m.), aborto.

Versetzungsregel, f. T. d'Arithm. regola d'alligazione.

Versetzen, v. a. [sein Leben, seine Tage, die Nacht], passare la vita, i suoi giorni, la notte, a sospirare, in sospiri.

2) seinen Schmerz, Gram versetzen, sfogare il dolore, il rammarico con sospiri.

Versicherer, m. T. di Commercio, assicuratore.

Versichern, v. a. [Einem, Etwas], assicurare q. c. ad uno, accertarlo. **S.** es ist mir versichert worden, man hat mich dessen versichert, ne sono stato assicurato. **S.** er versichert, nichts davon zu wissen, egli accerta, assicura di non saperne nulla. **S.** ja, ich versichere Sie, ich versichere es Ihnen, sì, gliel' assicuro; ne sia pur certo. **S.** versichern Sie ihn meiner Dankbarkeit, l'accerti, voglia accertarlo della mia riconoscenza. **S.** sein Sie versichert, daß ich es thun werde, l'abbia per serino, si fidi pur di me, stia pur sicura (che) lo farò; non mancherò di farlo.

S. sich einer Sache versichern, accertarsi, assicurarsi d'una cosa.

S. T. di Comm. ein Schiff, ein Haus, Waaren u. dgl. versichern lassen, far assicurare una nave, una casa, mercanzie e simili. **S.** mein Haus ist mit 3000 Thaler versichert, la mia casa è assicurata, cautelata per 3000 talleri.

S. sein Leben versichern lassen, comprarsi un vitalizio.

S. eine Summe Geldes auf Etwas versichern, far sicurtà con una somma di danaro.

2) sich einer Sache versichern, assicurarsi di q. c., sequestrarla, stapparla. **S.** er hat sich der Möbeln seines Schuldners versichert, ha fatto porre il sequestro sui mobili del suo debitore. **S.** sich einer Person versichern, arrestare, porre in arresto una persona.

S. Fig. sich des Beistandes Jemandes versichern, assicurarsi, rendersi certa l'assistenza di chicchessia. **S.** sich des Beifalls des Publikums versichern, assicurarsi, rendersi sicuro, certo l'applauso del pubblico.

Versichert, part. assicurato. **S.** versicherte Waaren, mercanzie assicurate.

Versicherte, m. T. di Comm. l'assicurato.

Versicherung, f. assicuramento, assicuranza; it. asseverazione, asseveranza; protestazione. **S.** trotz allen seinen Versicherungen kann ich ihm nicht glauben, non ostante tutte le sue protestazioni non lo posso credere. **S.** das sind keine leeren Versicherungen, queste non son già vane asseveranze. **S.** (in Briefen) empfangen Sie, genehmigen Sie die Versicherung meiner vollkommensten Hochachtung, mit der ich die Ehre habe zu sein...., aggradisca le asseverazioni, protestazioni della più alta stima, con cui ho l'onore di dirmi.... **S.** (eines Schiffes, Hauses u. dgl.), assicurazione.

Versicherungsanstalt, f. istituto, uffizio d'assicurazione.

Versicherungsgesellschaft, *f.* società d'assicurazione.

Versicherungskammer, *f.* camera d'assicurazione.

Versicherungsprämie, *f.* premio d'assicurazione.

Versicherungspolice, *f.* polizza.

Versicherungsschein, *m.* lizza d'assicurazione.

Versichern, *v. n.* cessare di trapezare; it. andarsi trapelando, stillando.

Versiechen, *v. n.* andarsi struggendo di languore, consumando d'un mal cronico.

Versieden, *v. n.* consumarsi, diminuirsi, svaporare a forza di bollire.

2) *v. a.* far bollire, cuocere. *S.* die Seele versieden, cuocere, far bollire l'anima salsa.

3) *Fam.* cuocere troppo. *S.* einen Fisch versieden, cuocere troppo un pesce; farlo stracuocere.

Versiegbar, *agg.* esauribile, che può essere esaurito.

Versiegeln, *v. a.* sigillare, suggellare. *S.* gerichtlich versiegeln, suggellare, [in Rom] bullare.

Versiegelung, *f.* suggellamento.

S. die gerichtliche Versiegelung, il porre il sigillo, il bullare.

Versiegen, *v. n.* esaurirsi, disecarsi, venir meno; it. svanire. *S.* eine Quelle, die nie versiegt, sorgente inesauribile, inesaurita. *S.* die Milch [in der Brust] ist nie versiegt, le è sparito, le è andato indietro il latte. *S.* meine Thränen werden nie versiegen, le mie lagrime non si asciugheranno mai, non verranno mai meno.

Versiegen, *n.* l'esaurimento, l'esaurire, il dissecamento.

Versiegend, *part. att.* che si esaurisce, disicca.

Versiegler, *m.* sigillatore.

Versification, *f.* versificazione.

Versificiren, *v. a.* versificare.

Versilberer, *m.* argentatore.

Versilbern, *v. a.* argentare, inargentare.

2) *Fam.* Per verkaufen, umsetzen, effettuare in contanti, far danaro; vendere.

3) *Fig.* Einem die Hände versilbern, ungere le mani ad uno, agnere le carucole.

Versilbert, *part.* argentato, inargentato. *S.* versilberte Pillen, pillole inargentate.

S. T. de' Bot. versilberte Blätter, foglie argentine.

Versilberung, *f.* inargentamento, l'inargentare.

Versingen, *v. a.* [die Zeit], passare il tempo in cantando.

2) [sich] die Sorgen versingen, scacciare i pensieri in cantando.

Versinken, *v. n.* affondare, andare a fondo, approfondire, sprofondare; sommergersi. *S.* das Schiff versank, il vascello andò, cadde a fondo, si sommerse.

S. in einen Abgrund versinken, inabissarsi, subissare; sprofondare in un precipizio. *S.* im Schlamm, im Sande versinken, affondare, fare entrare nella sabbia, nel fango.

Valentin, Ital. Wörterb. IV.

S. Fig. in tiefen Schlaf versinken, somnegerarsi, cadere in profondo sonno. *S.* in tiefe Gedanken, Betrachtungen, in tiefes Nachdenken versinken, perdersi in considerazioni, ingolfarsi in pensieri. *S.* im Schmerz versinken, daral in preda al dolore, immergersi nel dolore.

Versinken, *n.* affondamento.

Versinkung, *f.* profundamento.

S. Lande a fondo, sommersione; affondatura.

Versinnlichen, *v. a.* render tangibile, percettibile; rappresentar sotto una forma, emblema ec. *S.* Einem einen Begriff, eine Wahrheit versinnlichen, rendere tangibile, percettibile q. c. ad alcuno, fargliela cadere sotto i sensi, quasi toccar con mano.

Versinnlichung, *f.* rappresentazione sotto una forma, emblema ec., il render tangibile.

Versirt, *agg.* ubl. bewandert, erfahren, *vedi*.

Versitzen, *v. a.* [die Zeit], lasciar passare, perdere per rimanersene seduto. *S.* die Gelegenheit versitzen, mancare, lasciar passare una occasione per restarsene seduto.

2) *Per abiszen* (eine Schuld, Strafe), *vedi*.

3) sich versitzen, nuocere alla salute, ammalare a forza di stare a sedere, colmenare una vita troppo sedentaria.

4) *vedi* versessen.

Verskunst, *f.* l'arte di versificare, di far versi.

Versler, *m.* schicchieratore di versi.

Versmacher, *m.* versificatore, verseggiatore. *S.* ein schlechter Versmacher, versificatore, schicchieratore di versi.

Versmacherel, *f.* lo schicchierarsi versi.

Versoffen, *part.* di versaufen, *vedi*.

It. ein versoffener Mensch, un ubriacone, un bevrone, un solenne trincione, uomo dato alla beveria.

Versoffenheit, *f.* l'esser dato alla beveria, it. passione eccessiva pel vino.

Versohlen, *v. a.* [besohlen], solettare.

Versöhnbar, *agg.* riconciliabile, placabile.

Versöhnbarkeit, *f.* riconciliabilità, placabilità.

Versöhnen, *v. a.* riconciliare; rappacificare, pacificare; paciare, appacire; it. rappattumare. *S.* zwei Personen mit einander versöhnen, rappattumare, far fare la pace a due persone. *S.* Einem Zorn versöhnen, atutare, calmare la collera d'uno. *S.* sich mit Einem versöhnen, riconciliarsi, rappacificarsi, rappattumarsi, far la pace con alcuno. *S.* sich mit Gott versöhnen, riconciliarsi con Dio.

Versöhnend, *part.* riconciliatorio; propiziatore; espiatorio.

Versöhner, *m.* riconciliatore; pacificatore; mediatore.

It. der Versöhner, il mediatore, N. S. Gesù Cristo.

Versöhnerin, *f.* riconciliatrice, pacificatrice.

Versöhnlich, *agg.* *vedi* versöhnbar.

It. inclinato a riconciliarsi, pacifico.

Versöhnlichkeit, *f.* inclinazione a riconciliarsi; animo pacifico.

Versöhnopfer, *n.* ubl. Sühnopfer, *vedi*.

Versöhnung, *f.* [Sühne], espiatione.

2) (mit Jemand), riconciliamento, riconciliazione.

Versöhnungsamt, *n.* ministero, uffizio di riconciliatore.

Versöhnungsbecken, *m.* T. stor. becco emissario.

Versöhnungsfest, *n.* festa dell'espiatione.

Versöhnungsoffer, *n.* sacrificio espiatorio, propiziatore, di propiziazione.

Versöhnungstag, *m.* giorno di riconciliazione.

Versöhnungstod, *m.* [Christi], morte espiatoria [di N. S. Gesù Cristo].

Versöhnungswerk, *n.* opera espiatoria.

Versöhnungszeichen, *n.* segno di riconciliazione.

Versorgen, *v. a.* [Einen mit Etwas], provvedere; fornire, munire uno di q. c.

S. er ist mit allem Nöthigen versorgt, è provveduto, fornito di tutto l'occorrenza, di tutte le cose necessarie. *S.* ein Herr mit Lebensmitteln versorgen, fornire, provvedere un esercito di vettovaglia. *S.* sich versorgen, provvedersi, far le sue provvisioni.

S. sich mit Holz u. dgl. versorgen, far provvisioni, provvedersi di legna, e simili.

S. T. mil. das Geschütz versorgen, fornire, munire; it. servire la batteria.

2) einen Armen versorgen, mantenere, nutrire un povero. *S.* Einen [mit einem Dienst] versorgen, collocare un servo, provvederlo d'un servizio, procurargli un padrone. *S.* er hat sechs Kinder zu versorgen, egli ha sei figliuoli da mantenere. *S.* er hat vier Kinder versorgt, ha allogato, collocato, ben provveduto quattro figliuoli. *S.* seine Tochter versorgen, collocare [in matrimonio] sua figlia.

Versorger, *m.* provveditore, fornitore. *It.* mantentore. *S.* der Versorger einer Familie, mantentore d'una famiglia, padre di famiglia. *S.* Gott ist unser Vater Versorger, Dio ha cura di noi, provvede a tutti i nostri bisogni.

Versorgerin, *f.* provveditrice; mantentrice.

Versorgt, *part.* provveduto, provvisto, fornito. *S.* die Freude haben, alle seine Kinder versorgt zu sehen, aver la consolazione di vedere stabiliti, collocati tutti i suoi figliuoli.

Versorgung, *f.* provvedimento, il provvedere, fornimento, il fornire. *S.* (eines Herdes), provvedimento di viveri. *S.* (eines Kindes), collocamento, stabilimento. *S.* (seiner Tochter), collocamento. *S.* an die Versorgung seiner Kinder denken, pensare a collocare, a stabilire i suoi figliuoli, di vederli provvisti d'impiego ec. a dar loro uno stato.

2) *Per Amt, Dienst, Unterkommen*, impiego, carica, posto, stabilimento. *S.* eine gute Versorgung haben, avere un buon impiego; essere ben collocato. *S.* sie hat noch keine Versorgung, ella non è ancora collocata, allogata. *S.* einem Wittwinnigen eine Versorgung verschaffen, *TTTTT*

ihn in Versorgung bringen, procurare un ricovero ad una persona scimmunita.

Versorgungsanstalt, *f.* conservatorio. *It.* istituto per procurar impieghi a chi ne ha bisogno.

Versortiren, *v. a.* *Fam.* provvedere di assortimento di mercanzie, fornire di varj generi di merci.

2) *Per sortiren*, *vedi*.

Verspalliren, *v. a.* [eine Wand], coprir di spalliera un muro.

Verspären, *v. a.* riserbare, rimettere, differire ad altro tempo; guardare, risparmiare per altra volta.

Verspäten, *v. a.* ritardare, differire, indugiare. *S.* seine Abreise verspäten, differire, ritardare il suo viaggio.

2) *Einem verspäten*, far ritardare uno, ritenerlo; *it.* ritardarlo. *S.* sich verspäten, venir troppo tardi, non venire a tempo; arrestarsi più del convenevole; tardare, ritardare a venire. *S.* wir hatten uns ein wenig verspätet, arrivammo un po' tardi; avevamo tardato a venire. *S.* sich bis in die Nacht verspäten, lasciarsi sorprendere dalla notte.

Verspätet, *part.* del *Vorigen*.

It. eine verspätete Blume, fiore tardivo.

Verspätung, *f.* ritardo, ritardo; *it.* venir troppo tardi, il ritardare.

Verspeien, *v. a.* [Einen], sputar addosso, in faccia ad uno.

Verspeisen, *v. a.* mangiare, mangiarsi, consumare.

Verspeisung, *f.* lo sputar addosso.

Versperren, *v. a.* [eine Thür], atangare, puntellare, chiudere, precludere. *S.* die Straße versperren, sbarrare, precludere, ingombrare la strada. *S.* den Ausgang versperren finden, trovar l'uscio precluso, imprunito. *S.* Einem den Weg versperren, attraversare, chiudere, impedire il passo ad uno.

Versperrung, *f.* lo sbarrare; barricata; ingombramento.

Verspicken, *v. a.* [allen Speck], adoperare, impiegare tutto il lardo a lardellare.

Verspielen, *v. a.* *T. di Mar.* [ein Schiff], inchiodare una nave.

Verspielen, *v. n.* perdere; perdere al giuoco.

2) *seine Zeit verspielen*, perdere, sciupare, passare il tempo a giuocare, al giuoco. *S.* sein Geld verspielen, perdere il suo denaro al giuoco, giuocarselo. *S.* Hab' und Gut verspielen, giuocarsi i suoi beni, perdere al giuoco tutto il suo avere.

S. Fam. es bei Einem verpielt haben, essersi giocata l'amicizia, l'amore d'alcuno, averla perduta per inconsiderazione.

3) *die Langeweile verspielen*, scacciar la noia col giuocare.

Verspieler, *m.* perdente [al giuoco].

Verspielen, *v. a.* *äbl.* verspielen, verspielen, *vedi*.

Versplinnen, *v. a.* [allen Fleisch u. s. m.], adoperare, consumare tutto il lardo ec. a filarlo.

Versplittern, *v. a.* [sein Geld], sparpagliare, dissipare, scialacquare; sciupare, sprecare il danaro in cosucce, in bagattelle. *S.* seine Zeit versplittern, perdere, sciupare il tempo.

Versplitterung, *f.* (des Geldes), dissipazione, scialacquamento, spreca-

mento. *S.* (der Zeit), il perdere, lo sciupare il tempo.

Verspotten, *v. a.* [Einen], belfare, abelleggiare, dileggiare, motteggiare, bertecciare, scherzare alcuno, farsi beffe di uno. *S.* Einem Schmocken verspotten, farsi beffe delle debolezze altrui.

Verspottet, *m.* dileggiatore, derisore, scherzatore, belfatore, bertecciatore.

Verspottung, *f.* dileggiamento, bertecciamento, schernimento, ludibrio, il farsi beffe, derisione.

Versprechen, *v. a.* [Einem Etwas], promettere q. c. ad uno; dargli la sua parola, impegnarsi, impegnar la sua fede. *S.* er hat versprochen es nicht wieder zu thun, ha promesso, ha fatto la promessa di non farlo mai più. *S.* einem Mädchen die Ehe versprechen, promettere ad una fanciulla di sposarla, di prenderla in moglie. *S.* Einem seine Tochter versprechen, promettere ad uno [di dargli] sua figlia, in matrimonio. *S.* sie ist schon versprochen, ella è già impalmata, promessa sposa, ha dato la fede di sposa. *S.* sie sind mit einander versprochen, si son dati la fede di sposarsi, sono promessi sposi. *S.* sich mit einer Person versprechen, promettere in matrimonio, darsi la fede di sposarsi. *S.* für heute Abend bin ich versprochen, questa sera sono impegnato. *S.* viel versprechen und wenig halten, prometter molto e non attener nulla.

S. Prov. versprechen macht zum Schuldner, ogni promessa è debito; cosa promessa è cosa dovuta.

S. Fig. promettere, fare sperare, dare speranze. *S.* ein Jüngling, der viel verspricht, giovane di grande aspettativa, che promette molto, che dà belle speranze. *S.* der Anschein verspricht viel Gutes, l'esteriore promette molto, dà belle speranze. *S.* sich viel von Einem versprechen, promettere, aspettarsi molto da uno.

S. ich versprach mir mehr Vergnügen von dieser Reise, mi era promesso, m'aspettava più piacere di questo viaggio. *S.* ich verspreche mir wenig von diesem Unternehmen, non ho grandi speranze, m'aspetto poco in questa intrapresa.

2) *ein Stündchen versprechen*, passare un' ora in discorsi, discorrere, intrattenersi un' oretta.

3) *ein Wort versprechen*, pronunziar male una parola. *S.* sich versprechen, far uno scorso di lingua, sbagliare; dire una parola per un'altra; scambiare le parole, i nomi.

S. Prov. verspricht sich doch der Prediger auf der Kanzel, anche il prete su l'altare si sbaglia; sbaglia il prete su l'altare.

4) *ein Gewehr, ein Feuer versprechen* [äbl. besprechen], incantare un' arme da fuoco, un incendio, il fuoco.

Versprechen, *n.* promessa, parola, fede data; impegno. *S.* sein Versprechen geben, dar la [sua] parola, far promessa, dar la sua fede. *S.* sein Versprechen halten, erfullen, osservare, attener, mantenere la sua promessa, serbare la fede. *S.* sein Versprechen nicht halten, mancare di promessa, venir meno della parola, rompere la sua fede. *S.* ein Versprechen der Ehe, fede di sposo, promessa di matrimonio.

Versprecher, *m.* — *It.* *f.* promettitore, — trice, il, la promettente.

Versprechung, *f.* il promettere, promissione, promessa, promessa.

3) *leere Versprechungen*, promesse vane; l'erba trastulla. *S.* (des Feuers, eines Gewehrs), incantazione, l'incantare.

Verspreiten, *v. a.* stendere, allargare; *it.* spandere.

Versprelzen, *v. a.* *T. de' Min.* [die Gänge], puntellare i filoni.

Versprengen, *v. a.* *vedi* sprengen. *It.* einen Ball [im Billard] versprengen, far saltare la biglia.

2) *Per versprengen*, sbaragliare, disperdere, sparpagliare. *S.* den Feind versprengen, sbaragliare, disperdere il nemico. *S.* ein versprengtes Regiment, reggimento isolato, diviso, tramezzato, *it.* sbaragliato.

Versprengung, *f.* sbaragliamento, il disperdere.

Versprengeln, *v. a.* *T. de' Min.* munire d'archetti.

Verspringen, *v. a.* [sich den Fuß], slogarsi, storcarsi un piede in saltando. *S.* sich eine Kniekehle verspringen, slogare una tendine con un salto, saltando.

2) *die Zeit vertanzen und verspringen*, passarsela a ballare, a saltare.

3) *cessar di saltare.*

Versprühen, *v. a.* [das Wasser], fare spicciare, zampillare.

S. Fig. sein Blut versprühen, spargere, versare il suo sangue; fare spicciare il suo sangue.

Versprochen, *part.* promesso; impegnato. *S.* (zur Ehe), promesso, fidanzato. *S.* versprochenes Maßen, secondo il convenuto, secondo canta la convenzione.

Versprudeln, *v. a.* gettare gorgogliando.

2) *v. n.* cessare di bollire, di scrosciare.

Versprügeln, *v. a.* *vedi* versprengeln.

Verspusen, *v. a.* [alles Garn], incannare tutto il filato.

Verspünden, *v. a.* [ein Faß], torrare col coechiume la botte.

Verspüren, *v. a.* [meilen], sentire, sentirsi, provare, accorgersi, avvertirsi.

S. Fig. ich verspüre Liebe, Nachsicht in mir, sento risvegliarsi in me l'amore, un desiderio di vendetta.

S. Fam. ich verspüre Hunger, mi sento voglia di mangiare; comincio ad aver fame.

Verspürung, *f.* il sentire, il provare, l'accorgersi.

Verstaben, *v. a.* *T. d'Arch.* [eine Säule], guarnire, ornare di astragali, di bastoni una colonna.

Verstäben, *f.* *T. d'Arch.* astragali, bastoni d'una colonna.

It. *T. d'Artigl.* (an Kanonen), astragalo.

Verstählen, *v. a.* inacciaiare.

Verstählt, *part.* inacciaiato.

Verstählung, *f.* l'inacciaiare.

Verstampfen, *v. a.* *äbl.* zerstampfen, *vedi*.

Verstand, *m.* intelletto, ingegno, cervello, senno, mente, giudizio, intendimento. *S.* der menschliche Verstand

Intelletto dell' uomo, l'ingegno umano. *S.* der gesunde, natürliche Verstand, il sano intendimento, la sana ragione, il comun senso. *S.* viel Verstand haben, aver grand' ingegno, gran discernimento, molta penetrazione. *S.* wenig, per keinen Verstand haben, aver poco giudizio, non aver due dita di cervello, di senno.

S. es fehlt ihm sehr der Verstand, egli manca di discernimento, è un dicervellato, ha l'ingegno nelle scarpe. *S.* seinen Verstand verlieren, von Verstande kommen, perdere il cervello, uscir del cervello, di senno, uscir de' gangheri.

S. wieder zu Verstande kommen, tornare in cervello, tornare in se, ad aver senno. *S.* er ist nicht recht bei Verstande, egli è fuor di cervello, ha il cervello sopra la berretta, ha dato le cervella a rimpendulare. *S.* zu Verstande kommen, arrivare agli anni della discrezione. *S.* bei gutem, gesundem Verstande sein, stare, essere in cervello.

S. der Kranke blieb bis zum letzten Augenblick bei Verstande, l'infermo rimase in se, in sentimenti fino all' ultimo momento. *S.* das geht über meinen Verstand, questo trascende l'intendimento mio, a tanto non vi arrivo, questo è troppo alto per me, ciò oltrepassa il mio intelletto. *S.* hier steht mir der Verstand still, qui mi vien meno l'intelletto, rimango stupefatto. *S.* mit Verstande, con giudizio, con senno, con intelligenza, giudiziosamente, assennatamente. *S.* ohne Verstand handeln, operare senza giudizio, senza discernimento, con la testa nel sacco. *S.* ohne Verstand reden, parlare, favellare senza discernimento; ascoltare e favellare. *S.* zum Verstande gehörig, intellettuale, intellettuale. *S.* mit dem Verstande, con giudizio, intellettualmente.

S. Prov. er hat mehr Glück als Verstand, ha poco spirito, ma fortuna; ha più sorte, che intelletto.

2) Per Bedeutung, senso, sentimento, significato, significazione. *S.* hierin ist weder Sinn noch Verstand, qui non c'è senso alcuno; non se ne cava verun senso; non c'è un grano di sale, di giudizio. *S.* der richtige, wahre Verstand, il vero senso, significato. *S.* ein Wort in einem andern Verstande nehmen, prendere una parola in altra significazione. *S.* im weiteren, engeren Verstande, per estensione, in un senso più esteso, più stretto.

3) Per Kenntnis, vedi.

Verstanden, *part.* di verstehen, *vedi.*

ist verstanden? hai (avete) capito?

Verstandesbegriff, *m.* idea; concetto.

Verstandeskraft, *f.* facoltà intellettuale, virtù, potenza intellettuale.

Verstandeskasten, *m.* Fam. il comprendonio, il cervello, la testa, zucca.

Verstandeschärfe, *f.* penetrazione, acutezza d'ingegno.

Verstandeschwach, *agg.* scarso d'ingegno, scimunito.

Verstandeschwäche, *f.* scarsa d'ingegno.

Verstandespiel, *n.* giuoco di testa.

Verstandeswelt, *f.* mondo intellettuale.

Verstandeswesen, *n.* ente, essere intellettuale.

Verständig, *agg.* intelligente; intellettuale. *S.* ein verständiges Wesen, essere intelligente, intellettuale, intellettuale.

2) Per klug, intelligente, assennato, intendente, giudizioso, savio, accorto. *S.* ein verständiger Mann, uomo assennato, di senno, di giudizio. *S.* das verständige Alter, gli anni del giudizio, della discrezione. *S.* ein verständiges Urtheil, giudizio assennato, savio. *S.* ein verständiges Wort sprechen, dire una parola sensata, con sensatezza, sul sodo. *S.* seid verständig! siate savj! abbiate giudizio!

S. ein verständiger Hund, cane intelligente, accorto, sagace.

3) Per fundig, che s'intende d'una cosa, pratico, esperto, versato, perito. *S.* ein der Sache verständiger Mann, uomo pratico, perito; che s'intende dell' affare.

Verständig, *adv.* con giudizio, con senno, con intelligenza, giudiziosamente, assennatamente.

Verständigen, *v. a.* [Einen], schiari-rire, istruire uno, fargli comprendere, fargli chiara q. c. *S.* ich habe ihn darüber verständigt, gliel' ho fatto capire, intendere. *S.* sich mit Jemand verständigen, intrudersi con alcuno, convenire insieme. *S.* mit werden und schon verständigen, ce la inten levemo.

Verständigkeit, *f.* assennatezza, senno, giudizio, saviezza.

Verständigung, *f.* schiarimento, esplicazione [di cose non ben intese].

Verständlich, *agg.* intelligibile, chiaro, piano, facile ad intendersi. *S.* eine verständliche Aussprache, pronunzia chiara, intelligibile.

Verständlich, *adv.* intelligibilmente, chiaramente. *S.* sich verständlich ausdrücken, esprimersi con chiarezza, intelligibilmente. *S.* das ist allgemeyn verständlich, questo è chiaro per tutti; ognuno è in grado d'intenderlo.

Verständlichen, *v. a.* rendere intelligibile, chiaro; spiegare, esplicitare.

Verständlichkeit, *f.* intelligibilità, chiarezza.

Verstandlos, *agg.* senza giudizio, dicervellato, senza cervello.

Verständnis, *n.* intelletto, intelligenza. *S.* Einem das Verständnis öffnen, aprire la mente ad uno; metterlo in grado d'intendere ec.

2) Per Einverständnis, Mitwissen, intelligenza, corrispondenza, concerto, unione, armonia. *S.* ein Verständnis mit Jemand unterhalten, operar di concerto, essere d'accordo, d'intelligenza con alcuno. *S.* in gutem Verständnisse mit Einem leben, vivere in buon' armonia, in perfetta unione con chicchessia.

Verstandskraft, *f.* *vedi* Verstandeskraft.

Verstärken, *v. a.* rinforzare, avvalorare, alforzare, rafforzare, fortificare; ingrossare; accrescere, aumentare. *S.* einen Wall, eine Mauer verstärken, rinforzare, fortificare un riparo, un muro. *S.* ein Gebäude auf einer Seite verstärken, rinforzare un edificio.

S. die Besatzung, das Heer verstärken, avvalorare, rinforzare, accrescere la guarnigione, l'esercito. *S.* die Arbeiter verstärken, aumentare, accrescere il numero de' lavoratori.

S. den Wein verstärken, ingagliardire il vino. *S.* die Kräfte verstärken, ingagliardire, riavvivare, corroborare le forze.

S. T. de' Pitt. die Tinten, Farben verstärken, rinforzare, caricare le tinte, il colorito. *S.* die Lichter und Schatten verstärken, rinforzare i lumi, le ombre.

S. T. di Mus. den Ton verstärken, rinforzare il suono.

S. T. de' Chim. Säuren u. dgl. verstärken, concentrare acidi e simili. *S.* sich verstärken, rinforzarsi, ingagliardire, invigorire; crescere, aumentarsi.

S. der Fluß hat sich verstärkt, il fiume è ingrossato.

Verstärkung, *f.* rinforzamento, rinforzata, alforzamento; accrescimento.

S. T. mil. rinforzo.

S. T. de' Chim. concentrazione.

S. T. rettor. gradazione.

Verstärkungswort, *n.* T. di Gram. aumentativo, accrescitivo.

Verstärken, *v. n.* *abl.* rafforzarsi, *vedi.*

Verstatten, *v. a.* concedere, permettere, accordare. *S.* den Kindern alles verstatten, menarla buona, darla vinta, menar buona ogni cosa ai suoi fanciulli; essere troppo indulgente con loro. *S.* es ist nicht verstattet, non è permesso, non è lecito; è proibito.

Verstattung, *f.* concessione, permissione, licenza.

Verstauben, *v. n.* andarsene, dileguarsi, dissiparsi, disperdersi la polvere.

Verstauben, *v. a.* disperdere, far andare in aria, spargere.

Verstauchen, *v. a.* sich die Hand, den Fuß verstauchen, storcersi, slogarsi la mano, il piede.

Verstauchung, *f.* slogamento, storcimento. *S.* (bei Pferden), stortilatura.

Verstechen, *v. a.* T. delle Cucit. appuntare, imbastire, unire con punti.

S. T. di Giuoco, alle Trümpe, sich verstechen, giuocare, dar via tutti i suoi trionfi.

2) den Wein verstechen, tagliare, cominciare il vino.

3) Waaren verstechen, *abl.* tauschen, *vedi.*

Verstechung, *f.* imbastimento, imbastitura.

Versteck, *m.* il nascondersi, l'impiazzarsi. *S.* Versteck spielen, fare a nascondere, a nasconderecello.

2) nascondiglio; agguato.

S. T. mil. agguato, imboscata. *S.* einen Versteck machen, porri, mettersi in agguato, tendere un' imboscata; imboscarsi.

Verstehen, *v. a.* [alle Bohnen, Erbsen], piantare, impiegare a piantare. *S.* alle Acker verstechen, impiegare tutti gli spilli.

S. Fig. sein Geld, sich verstechen, spendere il suo danaro, indebitarsi, caricarsi di debiti.

2) einen Weg verstechen, ingombrare, *Titel 2*

sbarrare, impedire il passo, la via con pertiche, pali e simili ficcati in terra.

3) *Per verbergen*, nascondere, impiattare, rimpiazzare, occultare. *S. sich verstecken*, nascondersi, impiattarsi, appiattarsi. *S. sich vor Einem verstecken*, celarsi, nascondersi ad uno.

1) *Fig. Fam.* er muß sich vor ihm gegen ihn verstecken, accanto a lui deve andarsi a nascondere, fa una figura infelice, meschina anzi che no. *S. sich in einem Winkel verstecken*, rincantucciarsi. *S. sich in eine Höhle verstecken*, rintanare, rintanarsi. *S. seine Fehler verstecken*, coprire, inorpellare, imbellettare, mascherare i suoi vizi, le sue magagne. *S. sich verstecken (von Kindern)*, fare a capo nascondere, a nascondello.

Versteckt, part. nascosto, appiattato, soppiattato, soppiatto, rintanato, occulto, coperto.

S. Fig. ein versteckter Fehler, vizio occulto, coperto, latente. *S. ein versteckter Vorwurf*, rimprovero indiretto, coperto. *S. versteckte Reden*, parole, discorsi coperti. *S. ein versteckter Mensch*, un soppiattone, uomo doppio, finto, simulato, un sornione.

Versteckt, avv. Fig. nascostamente, nascosamente, appiattatamente, latentemente, di soppiatto. *S. versteckt handeln*, operare di soppiatto, lavorare sott'acqua.

Verstecktheit, f. (eines Menschen), simulazione, carattere simulato.

Versteckung, f. nascondimento, appiattamento, occultamento.

Versteht, avv. intelligibile, di stinto, chiaro.

Verstehen, v. a. (durch das Gehör), sentire, intendere. *It.* (durch den Verstand), intendere, comprendere, capire, raccapezzare. *S. Sie haben mich unrecht, falsch verstanden*, Ella m'ha mal compreso, ha capito male quel che ho detto. *S. ich habe keine Sylbe davon verstanden*, non ne ho compreso una sillaba, non ne ho raccapezzato un ette. *S. der Alce versteht es schon*, a buon intenditore, poche parole. *S. was verstehen Sie darunter?* che intendete di dire? *S. keinen Spaß verstehen*, non intendere gli scherzi, la burla, non si lasciar hurlare, toccare il naso. *S. das versteht sich von selbst*, s'intende da se. *S. wie sich von selbst versteht*, come già s'intende; come chiaramente s'intende.

S. Sie sollen nicht von der Stelle, verstehen Sie mich? non vi moverete di là, avete inteso? l'intendete? *S. Einem etwas zu verstehen geben*, dare ad intendere, far capire q. c. ad uno. *S. wie soll man das verstehen?* come la intende? cioè a dire? *S. sich mit Jemandem wörtlich verstehen*, intendersela con uno, aver pratica, intelligenza segreta con lui. *S. wir verstehen uns*, eh, noi cela intendiamo; c' intendiamo noi.

S. Fam. ich verstand, ich sollte morgen zu ihm kommen, aveva capito di dover andare domani da lui.

2) *eine Kunst, Wissenschaft verstehen*, sapere una, essere pratico d'una, essere versato, perito, esperto in un' arte, in una scienza. *S. eine Sprache verstehen*, sapere una lingua. *S. er versteht französisch, italienisch*, egli sa [parla], intende il francese, l'italiano.

S. ein Spiel verstehen, es zu spielen, verstehen, conoscere un giuoco, sapere u. dal), spostare; dialogare. *S. ich verstehe nichts davon*, non ne intendo nulla; non me ne intendo punto. *S. sich auf etwas verstehen*, intendersi di q. c., aver pratica, cognizione di q. c., saperla maneggiare, trattare a dovere. *S. er versteht sich darauf*, einen Handel zu schließen, egli s'intende di concludere un negozio.

S. Prov. er versteht sich darauf, wie ein Blinder auf die Farben, egli se ne intende come il cieco de' colori.

3) *sich zu etwas verstehen*, dare orecchio, consenso, consentire, acconsentire, lasciarsi persuadere a q. c. *S. er verstand sich zu allem*, era pronto a tutto, contento di tutto, si sottometteva a tutto; it. consentiva ad ogni cosa.

Verstehen, v. a. [eine Stunde, die Zeit], scendere, passare [un] certo tempo in piedi, stando in piedi.

2) *v. n.* (von Verden), scendere, declinare [per nuppo stare nella stalla]. *S. das Pfand ist, hat sich verstanden*, il pegno è scaduto, perduto. *S. einen Kux verstehen lassen*, perdere un cavato [d'una miniera], per non aver contribuito alle spese de' lavori. *S. ein verstandenes Pferd*, cavallo stallio.

Verstehlich, agg. vedi verständlich.

Versteigen, v. n. p. [sich], smarrirsi a forza di salire; montar tanto alto che non si sa più come scendere.

S. Fam. sich in den Ausgaben versteigen, imporla troppo alta, fare spese eccedenti. *S. sich in den Ausdrücken versteigen*, trasandare i limiti, uscir del manico nelle sue espressioni. *S. sich zu hoch, zu weit versteigen*, imporla troppo alta, intraprendere troppo. *S. sich in seinen Gedanken, im Nachdenken versteigen*, perdersi ne' suoi pensieri, star beccar al cervello.

Versteigern, v. a. vendere al più offerente, mettere all' incanto.

Versteigerung, f. incanto, vendita all' incanto.

Versteinern, v. n. impiettrire, impiettrare, divenir pietra.

2) *v. a.* impiettrare, petrificare, cangiar in pietra.

3) *einen Acker, Weinberg versteinern*, porre termini, limiti di pietra ad un campo, ad una vigna.

Versteineru, v. n. e v. n. p. sich versteinern, impiettrire, divenir pietra.

S. Fig. (vor Verwunderung, Erstaunen), divenir di sasso, restar di stucco, di carta pesta.

2) *v. a.* impiettrare, petrificare, cangiar in pietra.

Versteinernd, part. att. petrificante. *S. eine versteinende Quelle*, fonte lapidescente.

S. T. de' Chim. lapidifico.

Versteinerer, part. impietrito, impiettrato, petrificato.

S. Fig. ein versteinerter Sänber, vedi versteckt.

S. Per erstaunt, stupidito, attonito.

Versteinerung, f. impietramento.

It. T. de' Nat. petrificazione, lapidificazione.

Versteinerungskraft, f. forza petrifica, lapidifica, lapidescente.

Verstellen, v. a. (Stühle, Bücher u. dgl.), spostare; dialogare.

2) *Fig.* die Stimme verstellen, contraffare la voce. *S. seine Hand verstellen*, contraffare la scrittura, la mano. *S. ein falscher Wort verstellt sehr*, una barba finta contraffa, trasforma [l'uomo].

3) *sich verstellen*, simulare, dissimulare, far le maschere, fingere, insingere. *S. ich kann mich nicht lange verstellen*, io [per me] non posso insingere, non so simulare. *S. sie ist eine Meisterin in der Kunst, sich zu verstellen*, ella è maestra di simulazione, nell' arte d'insingere.

4) *regolare, collocar male.* *S. eine Uhr verstellen*, regular male l'orologio.

5) *die Thür, den Weg verstellen*, sbarrare, chiudere l'uscio, il passo.

Verstellt, part. simulato, finto, imitato. *S. eine verstellte Freude*, diletto finto, una gioia, tenerezza simulata, imitata. *S. ein verstellter Mensch*, uomo simulato, finto, doppio; insingitore. *S. eine verstellte Stimme*, voce finta, contraffatta. *S. mit verstellter Hand*, con mano contraffatta. *S. verstellter Weise*, simulatamente, fintamente.

Verstellung, f. simulazione, dissimulazione, finzione, fingimento, insingimento, imitazione, imitato, doppiezza. *S. seine Krankheit ist nichts als Verstellung*, la sua malattia è solo una imitazione, altro non è che finzione.

Verstellungskunst, f. l'arte d'insingere, di simulare; it. simulazione. *S. sie hat es in der Verstellungskunst weit gebracht*, ella è andata molto avanti, oltre, la sa lunga nell' arte d'insingere.

Versterben, v. n. morire, passare di questa vita.

Versteuern, v. a. gabellare; pagare la gabella, il dazio.

Versteuerung, f. gabella, dazio; it. il gabellare.

Versticken, v. a. [alle Seiden u. s. w.], conatur [tutta la seta] in ricamare.

Verstieben, v. n. andarsene via, disperdersi in polvere.

It. Fig. disperdersi, sparpagliarsi.

Verstiehn, v. a. (ein Werkzeug), fare, mettere un manico a....

Verstimmen, v. n. scordare [uno strumento da corde].

S. Fig. Einen verstimmen, mettere uno di cattivo umore; perturbarlo. *S. diese Nachricht hat mich recht verstimmt*, questa nuova m'ha molto contrariato, reso malinconico, perturbato.

2) *v. n. p.* sich verstimmen, scordarsi, discordarsi. *S. diese Harfe verstimmt sich leicht*, quest' arpa si scorda facilmente.

Verstimmt, part. scordato, discordato.

It. Fig. verstimmt sein, essere di cattivo, di mal umore, non essere disposto, non essere di buon umore.

Verstimmung, f. discordanza.

It. Fig. mala disposizione, cattivo, mal umore.

Verstößen, v. a. vedi verstoßen.

It. der Schnee verstößt die Wege, la neve ingombra le vie, impedisce il passo.

Verwachsen, v. n. (von Holz, von Steinwand u. dgl.), guastarsi, imporrare, infradarsi [per l'umidità].

It. Fig. indurirsi, ostinarsi interamente.

2) v. a. indurire, render duro. *S.* der *Heiz hat sein Herz verstößt*, l'avarizia gli ha indurato il cuore.

Verstößt, *part.* guasto, imporrato, infracidato, mullo.

S. *Fig.* indurito, incallito. *S.* ein *verstößtes Herz*, cuore indurato, indurito. *S.* ein *verstößter Mensch*, uomo ostinato, caparbio, insensibile. *S.* ein *verstößter Sünder*, peccatore incallito, impenitente. *S.* ein *verstößter Keger*, eretico marcio [e mullo]. *S.* ein *verstößtes Gewissen*, coscienza indurita, incallita. *S.* er *bleibt gegen alle meine Ermahnungen verstößt*, ha fatto il callo a tutte le mie ammonizioni.

Verstößtheit, *f.* (des *Herzens*), indurimento, ostinazione. *S.* (eines *Sünders*), ostinazione, pertinacia.

Verstößung, *f.* l'importare, infracidamento.

S. *Fig.* (des *Herzens*), indurimento, ostinazione.

Verstohlen, *part.* [heimlich], furtivo, nascosto, clandestino, segreto. *S.* ein *verstohlener Blick*, sguardo furtivo, dato di furto. *S.* *verstohlener Weise*, di furto, furtivamente, di soppiatto, nascostamente.

Verstohlen, *adv.* furtivamente, di furto, nascostamente, di soppiatto. *S.* *Einen verstohlen anblicken*, guardare di soppiatto.

Verstöhnen, v. a. vedi *verführen*.

Verstollen, v. a. *T. de' Min.* (ein *Verwerf*), scavare orizzontalmente.

Verstolpern, v. n. p. *Fig.* [ich], fare un saltellone, uno slarfallone.

Verstopfen, v. a. stoppare, turare, riturare, otturare, rinziare, intasare, rintasare. *S.* die *Ritzen mit Berg-verstopfen*, stoppare, rintappare le fessure. *S.* *Einem den Mund verstopfen*, turare la bocca ad uno; it. chiudergliela. *S.* sich die *Ohren verstopfen*, turarsi, stopparsi gli orecchi. *S.* der *Schlamm hat diese Röhre verstopft*, la melma ha turato questi canali, gli ha ingorgati. *S.* den *Leib verstopfen*, costipare, ristringere, rendere stitico il ventre. *S.* dies *verstopft die monatliche Reinigung*, questo opprime i mestrua. *S.* die *Nase verstopfen*, otturare, intasare il naso. *S.* die *Gänge [im Leibe] verstopfen*, oppilare, ostruire i vasi, i canali del corpo. *S.* sich *verstopfen*, stopparsi, turarsi, intasarsi, ingorgarsi. *S.* diese *Röhren haben sich verstopft*, queste docce si sono intasate. *S.* die *Schweißlöcher haben sich verstopft*, pori si sono ristretti, chiusi.

Verstopfend, *part. att. T. de' Med.* ostruttivo, costipativo, oppilativo.

Verstopft, *part.* stoppato, turato, riturato, intasato, ingorgato. *S.* eine *verstopfte Röhre*, doccia intasata, ingorgata. *S.* *verstopfte Gänge*, *Gefäße* (im *Körper*), canali, vasi oppilati, ostruiti. *S.* ein *verstopfter Leib*, ventre stitico, costipato. *S.* einen *verstopften Leib haben*, verstopfen *Leibes sein*, verstopft *sein*, avere il ventre costipato, essere stitico, non aver il beneficio del corpo. *S.* in der *Nase verstopft sein*, aver il naso intasato, otturato.

Verstopfung, *f.* turamento, rituramento. *S.* (mit *Berg*), lo stoppare, il rintappare.

2) intasamento, ingorgamento, otturamento. *S.* (einer *Röhre*), intasamento, ingorgamento. *S.* (der *Gänge*, *Gefäße im Körper*), intasamento, ostruzione, oppilazione. *S.* (des *Leibes*), costipazione, ostruzione, stitichezza. *S.* ich *leide öfters an Verstopfung*, io patisco spesso d'ostruzione; ogni tanto son costipato. *S.* diese *Mittel heben die Verstopfung*, questi rimedi sciolgono l'ostruzione, sono deostruenti, aperienti, disoppilativi. *S.* (der *Nase*), intasatura. *S.* (der *monatlichen Reinigung*), soppressione, oppilazione. *S.* (des *Leibes*), ritenzione d'orina.

Verstorben, *part.* morto, trapassato, defunto.

Verstorbene, *m. e f.* defunto, -a.

Verstören, v. a. [Einen], disturbare, turbare, perturbare, interrompere. *S.* die *Diebe wurden durch den Lärm verstört*, il rumore turbò i ladri; it. i ladri scapparono al rumore.

Verstörer, *m.* disturbatore.

Verstört, *part.* disturbato, turbato, perturbato, interrotto.

It. ich *sah sie ganz verstört*, io la trovai tutta turbata, costernata, in costernazione. *S.* *verstört aussehen*, avere l'aspetto turbato, costernato. *S.* mit *verstörtem Gesichte*, con volto costernato, perturbato.

Verstörtheit, *f.* costernazione, confusione.

Verstörung, *f.* disturbo, perturbamento.

Verstoß, *m.* [Verfehen], fallo, abbaglio; mancamento; errore. *S.* einen *Verstoß begehen*, commettere un fallo, un errore, sbagliare, mancare. *S.* das *ist ein Verstoß gegen die seine Lebensart*, questo è un mancamento contro il decoro, contro le buone convenienze. *S.* (in einer *Rechnung*), abbaglio, errore.

2) (von *Pferden*), den *Verstoß haben*, belfommen, non voler mangiare.

Verstoßen, v. n. fallare, peccare, mancare, commettere fallo, errore; sbagliarsi. *S.* wider die *Regel verstoßen*, mancare, peccare contro la regola. *S.* sich in der *Rechnung verstoßen*, sbagliarsi nel conto, far errore nel calcolo.

2) *Fam.* (vom *Biere*), cessare di fermentare, di far capo.

3) v. a. slogare, spostare, rimuovere urtando, con urto. *S.* das *Pferd hat eine Ader verstoßen*, questo cavallo si è slogata una vena.

S. *Fig.* *Einen verstoßen*, cacciar via, ributtarlo, rigettarlo. *S.* einen *Knecht verstoßen*, ributtare, abbandonare, rimandare un povero. *S.* einen *Liebhaber verstoßen*, rigettare, ributtare, rimandare, piantare un amante. *S.* seinen *Sohn verstoßen*, cacciar via [di casa], ripudiare suo figlio. *S.* seine *Frau*, sein *Weib verstoßen*, ripudiare la moglie. *S.* Gott *verstoßt die Aushöser*, Dio riprova i perversi.

S. *Fam.* *Etwas von seinen Sachen verstoßen*, vendere, impegnare la roba [per camparsi], far le campane di San Ruffello.

4) *Etwas an der Kante*, an den *Enden verstoßen*, scantonare, frustare, logorare q. c.

Verstoßen, *part.* ein *verstoßener Sohn*, figlio ripudiato; discacciato.

Verstößung, *f.* ributtamento, ripulsa, rifiutamento, rifiuto, scacciamento da se, abbandono. *S.* (seines *Zohners*), il cacciare, scacciamento; il ripudio. *S.* (seiner *Frau*), ripudio.

Verstrafen, v. a. *T. degli Artig.* pagare la pena pecuniaria, la multa.

Verstrahlen, v. n. cessar di raggiare.

2) v. a. sein *Licht verstrahlen*, spandere, spargere la sua luce.

Verstrecken, v. n. *T. de' Cacc.* der *Hirsch hat verstreckt*, il cervo ha fatto, messo i palchi.

Verstreichen, v. n. (von der *Zeit*), passare, scorrere, trapassare, fuggire. *S.* die *Zeit ist verstrichen*, il tempo è passato, scorsso. *S.* die *Frift ist verstrichen*, il termine è scaduto.

2) v. a. viel *Salbe*, *Pflaster verstreichen*, impiegare, consumare molto unguento, cerotto.

3) mit *Thon*, *Lehm*, *Mörtel verstreichen*, turare, riturare con argilla, con loto, con calcina. *S.* die *Ritzen verstreichen*, riturare, turare le fessure. *S.* ein *Haß mit Pech verstreichen*, impegolare, impeciare una botte. *S.* einen *Ofen verstreichen*, turare, riturare con loto le fessure, le commessure d'un fornello, d'una stufa.

Verstreichung, *f.* (der *Zeit*), il passare, lo scorrere. *S.* (der *Frift*), scadenza, lo scadere.

2) (mit *Lehm*, *Thon* u. dgl.), rituramento.

Verstreiten, v. a. (sein *Geld*), spendere in processi il suo danaro.

Verstreuen, v. a. [Blätter], spandere, sparpagliare, disperdere. *S.* *Sand verstreuen*, spargere, spandere, sparpagliare qua e là la sabbia. *S.* viel *Sand* u. dgl. *verstreuen*, consumare molta sabbia e simili. *S.* alles *Stroh* [für das *Vieh*] *verstreuen*, adoperare tutta la paglia per farne lo strame.

Verstreung, *f.* disperdimento, spargimento, lo sparpagliare.

Verstricken, v. a. irretire, loreire, inretare, intacciare, illacciare, illaqueare. *S.* sich *verstricken*, illacciarsi, allacciarsi, incappare nella rete, dar nella ragna.

S. *Fig.* sie *suchte ihn zu verstricken*, ella andò cercando di farlo incappare nella sua rete, d'appannarlo nella ragna, di coglierlo all' agguato.

2) alles *Garn* u. dgl. *verstricken*, adoperare, impiegare tutto il filato ec. in lavori a maglie.

3) *T. forense*, *Einen verstricken*, arrestare, catturare alcuno.

4) sich *verstricken*, sbagliarsi nel far la calza.

Verstrickt, *part.* del *Vorjagen*, vedi. It. *S.* in *gefährliche Unternehmungen verstrickt sein*, essere implicato, impigliato in pericolose imprese. *S.* in *Liebe verstrickt sein*, esser colto, preso negli amorosi lacci.

Verstrickung, *f.* inretamento, allacciamento, l'innacciare. *S.* die *Verstrickungen der Liebe*, gli amorosi lacci, le amoroze catene.

Verströmen, v. a. spandere a torrenti. *S.* heiße *Thränen verströmen*, piangere a calde lagrime; versar lagrime a torrenti, spandere un torrente di lagrime.

Fig. sein Blut verfließen, spargere tutto il suo sangue.

2) *v. n.* (vom Regen), cessare.

Verstossen, *v. a.* *T. de' Min* (einen Stollen, Schacht), scavare, far gradinate.

Verstudiren, *v. a.* [sein Vermögen], spendere, consumare le sue facoltà negli studi. **Fig.** seinen Verstand verstudiren, impazzare, perdere il cervello a forza di, col troppo studiare.

Verstümmeln, *v. a.* mutilare, mozzare, troncare, stroppiare. **Fig.** an der Nase, den Ohren verstümmeln, scassare; scortare, mozzare gli orecchi. **Fig.** am Schwanz verstümmeln, scodare, mozzare la coda. **Fig.** eine Bildsäule verstümmeln, mutilare, offendere una statua. **Fig.** einen Baum verstümmeln, mutilare, mozzare, troncare un albero.

Fig. eine Rede verstümmeln, stroppiare, castrare, mutilare un discorso. **Fig.** ein Buch verstümmeln, castrare, eviscerare un libro. **Fig.** eine Stelle verstümmeln, stroppiare, castrare un passo.

2) *Per entmannen*, castrare, mutilare.

Verstümmelt, *part.* mutilato, mozzato, stroppiato, troncato; *it.* castrato.

It. T. de' Bot. mutilato.

Verstümmelung, *f.* mutilazione, mozzamento, stroppiamento, troncamento.

It. Per Entmannung, castratura, eviscerazione.

Verstummen, *v. n.* ammutire, ammutolire, ammutolirsi.

It. Fig. ammutolire, non poter più aprir bocca, restar di stucco, rimaner confuso. **Fig.** vor Scham verstummen, ammutolire di vergogna, perder la favella dalla vergogna.

Verstummen, *n.* ammutolimento, l'ammutolire.

Verstümmeler, *m.* mutilatore, troncatore.

Verstummung, *f.* l'ammutolire, ammutolimento.

Verstümpeln, *v. a.* guastare.

Verstümpeln, *v. a.* acciarpare, tirar giù.

Verstürmen, *v. n.* cessar di tempestare.

Verstürzen, *v. a.* *T. de' Min.* (einen Schacht, Gang), riempire una cava, un stono con terra e sassi.

Verstutzen, *v. a.* mozzare, scortare, troncare, dicimare, avettare. **Fig.** einem Pferde den Schwanz, die Ohren verstutzen, scodare un cavallo, scortargli le orecchie. **Fig.** die Haare verstutzen, spuntare i capelli.

Versuch, *m.* prova, saggio, cimento, sperimento, esperienza; *it.* tentativo, sforzo. **Fig.** einen Versuch machen, anstellen, fare una prova, far saggio, sperimento. **Fig.** das ist sein erster Versuch, questo è il suo primo sperimento, saggio. **Fig.** es kommt auf den, auf einen Versuch an, convien farne, si tratta di farne una prova. **Fig.** physikalische u. dgl. Versuche, saggi, sperimenti fisici ec.

Versuchen, *v. a.* provare, assaggiare, cimentare, sperimentare; tentare, porre, mettere al cimento. **Fig.** ich will versuchen, ob ich es kann, voglio provare, vedere un po' se io lo posso, lo so.

Fig. man muß es versuchen, bisogna provarlo, tentarlo, farne una prova. **Fig.** ich will versuchen aufzustehen, zu gehen, voglio provare, cercare di alzarini, levarmi, di camminare, provare un po' se posso alzarini, camminare. **Fig.** seine Kräfte betühen, provare, mettere al cimento le sue forze, farne la prova. **Fig.** allerlei Mittel versuchen, tentare varj mezzi. **Fig.** alles Mögliche versuchen, non lasciar inteso ogni mezzo, fare ogni sforzo. **Fig.** sein Glück, sein Heil versuchen, tentare la sua fortuna.

Fig. T. di Zecca, die Münzen versuchen, assaggiare le monete.

2) *es mit Jemand versuchen*, provare alcuno, farne saggio. **Fig.** sich an, in Etwas versuchen, provarsi in q. c. [meuten-dovi le sue forze], far prova di q. c., farne il saggio.

Fig. Fam. er hat sich etwas [in der Welt] versucht, ha provato q. c. in questo mondo, è pratico del mondo, si è acquistato nel mondo grandi esperienze; *modo basso*, ha pisciato in più d'una neve.

3) *Einen versuchen*, tentare, indurre in tentazione alcuno; *it.* eccitarlo, sollecitarlo, instigarlo al peccato, al male. **Fig.** Einem Exce versuchen, porre al cimento la fedeltà di alcuno. **Fig.** das heißt Gott versuchen, questo si è un tentare Iddio, volere, chiedere miracoli.

4) *Per kosten*, assaggiare. **Fig.** versuchen Sie diesen Wein, von diesem Weine, assaggi [di] questo vino, lo gusti un po'.

Versucher, *m.* assaggiatore, provatore.

Fig. T. di Zecca, assaggiatore.

2) (zum Bösen), tentatore. **Fig.** der Versucher, il tentatore, lo spirito, il diavolo tentatore.

Versucherin, *f.* tentatrice.

Versuchfrage, *f.* domanda capziosa.

Versuchswelse, *adv.* a mo' di prova, di saggio.

Versucht, *part.* provato, assaggiato, tentato. **Fig.** ich habe es noch nicht versucht, non l'ho provato, tentato; *it.* non l'ho assaggiato.

2) *ein versuchter Mann*, uomo versato, perito, pratico del mondo, sperimentato. **Fig.** ein versuchter Soldat, soldato ben esercitato, agguerrito, un veterano.

3) *sich zu Etwas versucht fühlen*, essere tentato di far qualche cosa. **Fig.** ich fühle mich versucht, ihm derb zu antworten, era tentato, m'era venuta la tentazione di rispondergli per le rime.

Versuchung, *f.* (zum Bösen), tentazione; instigazione, eccitamento al male. **Fig.** eine schwache Versuchung, tentazioncella. **Fig.** die Versuchungen des Fleisches, gli stimoli della carne; la concupiscenza. **Fig.** Einen in Versuchung führen, indurre uno in tentazione, tentarlo. **Fig.** und führe uns nicht in Versuchung, e non c'indurre in tentazione. **Fig.** in Versuchung gerathen, fallen, incappare nella tentazione; venir tentato. **Fig.** der Versuchung unterliegen, succumbere alla tentazione.

Versudeln, *v. a.* imbrattare, sporcare, insozzare.

Versudelung, *f.* imbrattamento, insozzamento.

Versöhnen, *v. a.* vedi versöhnen.

Versummen, *v. n.* *p. e.* die Glocken verstummen, il rombo, rimbombo delle campane si va perdendo, va morendo.

Versumpfen, *v. n.* impaludare.

Versumpfung, *f.* impaludamento.

Versündigen, *v. n.* *p.* [sich an, gegen Einen, an, gegen Etwas], peccare, commettere peccato contro alcuno. **Fig.** sich an Gott versündigen, offendere Iddio. **Fig.** sich an seinem Nächsten versündigen, far danno al suo prossimo. **Fig.** sich an einem Toten versündigen, disonorare, oltraggiare un morto.

Versündigung, *f.* il peccare, il commettere peccato; peccato.

Versunken, *part.* di versinken, *vedi.*

It. im Laster versunken sein, affogare, essere immerso ne' vizi. **Fig.** in Wohlthätigkeit, Wohlthaten versunken sein, essersi dato [in preda della] alla mollezza, essere immerso nella lascivia. **Fig.** im Elend, Unglück versunken sein, esser caduto nella miseria, in disgrazia. **Fig.** ganz in Gott versunken sein, essere tutto assorto in Dio.

Versunkenheit, *f.* (des Handels), la caduta, la rovina, lo stato deplorabile del commercio. **Fig.** (der Sitten), la corruzione, depravazione de' costumi.

Versüßen, *v. o.* addolcire, raddolcire, far dolce; *it.* mitigare l'acrimonia, l'amarezza.

Fig. T. de' Chim. dolcificare.

Fig. addolcire, mitigare; agevolare. **Fig.** Einem das Leben versüßen, render ad uno aggradevole la vita.

2) *far troppo dolce*, addolcire di soverchio.

Versüßend, *part. att.* addolcitivo.

Fig. T. de' Med. ein-versüßendes Mittel, [rimedio] addolcitivo, epicerastico.

Versüßt, *part.* addolcito, raddolcito.

Fig. T. de' Chim. dolcificato; dolce, mite. **Fig.** versüßter Salpetergeist, spirito di nitro dolce; acido nitrico dolcificato. **Fig.** versüßtes Quecksilber, mercurio dolce; idrargiro muratico mite.

Versüßung, *f.* addolcimento, raddolcimento.

Fig. T. de' Chim. dolcificazione.

Versüßungskraft, *f.* forza, virtù addolcitiva.

Versäseln, *v. a.* impiallacciare, intavolare.

Versäselung, *f.* impiallacciatura, intavolato.

Vertagen, *v. a.* *T. forense*, procrastinare, differire ad altro giorno. **Fig.** sich vertagen, rimettersi, venir differito ad altro giorno.

Vertagung, *f.* procrastinazione, differimento ad altro giorno.

Vertändeln, *v. a.* [die Zeit], perdere, consumare il tempo in frasceria. **Fig.** sein Glück vertändeln, farsi scappar di mano la sua fortuna, trascurar l'occasione di far fortuna per le sue frascerie. **Fig.** sein Geld vertändeln, spendere, sparpagliare, sprecare la bagattelle, in cosuccie il suo danaro. **Fig.** sich vertändeln, *vedi* verplämpern.

Vertanzen, *v. a.* [die Nacht], passar [la nottata] a ballare.

2) seine Gesundheit vertanzen, rovinarsi la salute a forza di ballare.

3) sich den Schnupfen u. dgl. vertanzen, far passare un' infedeltà e simili col ballare, a forza di ballare. §. sich die böle Laune vertanzen, diarsarsi, cacciare il cattivo umore col ballare.

4) sein Geld vertanzen, spendere il danaro a ballare.

Vertauschbar, *agg.* permutabile.

Vertauschen, *v. a.* barattare, dare in cambio; mutare, permutare, cambiare. §. Waaren vertauschen, cambiare, barattare mercanzia. §. eine Sache gegen eine andere vertauschen, dare, o prendere una cosa in cambio d'una' altra; scambiarsi. §. eine Pfunde vertauschen, permutare un bene. §. das irdische Leben mit dem ewigen vertauschen, far partita da questo mondo, andare al creatore. §. die Bücher mit dem Schwerte vertauschen, abbandonare gli studi per appigliarsi alle armi, lasciar le scienze per darsi alla milizia.

2) Per verwechseln, prendere in cambio, in iscambin, confondere.

Vertauscher, *m.* barattatore; permutatore.

Vertauschung, *f.* baratto; permutamento, permutazione.

Vertausendfachen, *v. a.* aumentare. Vertausendfältigen, *v. a.* moltiplicare mille volte.

Verteuen, *v. a.* T. di Mar. [sein Schiff], ormeggiarsi a due; ormeggiare la mano. §. verteuet sein, stare in imbarcio.

Verteufelt, *agg.* Fam. diabolico, infernale, indiatolato, del diavolo; it. eccessivo, smisurato; pessimo. §. ein verteufelter Mensch, Kerl, uomo indiatolato, un diavolo in carne ed ossa. §. ein verteufeltes Weib, una donna indiatolata; un demone di femmina. §. eine verteufelte Lüge, bugia solenne, madornale, spampinata, bugiaccia, bugione. §. ein verteufelter Handel, eine verteufelte Geschichte, un affare diabolico, una storia del diavolo, infernale. §. ein verteufelter Weg, una strada diabolica; un rompicollo di strada, una stradaccia maledetta. §. sie hat, besitzt einen verteufelten Stolz, ella ha una superbia insopportabile; ha un orgoglio maledetto.

Verteufelt, *adv.* Fam. §. verteufelt lügen, mentire, dir bugie a più non posso, alla maledetta. §. verteufelt böse werden, indiatolare, imperversare, andare in furia, diventare un demone. §. es ist verteufelt heiß, fa un caldo del diavolo, di casa del diavolo. §. verteufelt stark, groß u. s. w., fortissimo, grandissimo. §. das ist verteufelt schwer! oh che peso indiatolato è questo! It. Fig. questo è estremamente difficile, ha difficoltà diaboliche. §. mir ist verteufelt bange, ho una paura del diavolo, muoro dalla paura. §. sie ist verteufelt hässlich, ella è brutta come il diavolo, è una brutta bestia.

Vertennung, *f.* T. di Mar. castelli della poppa e della prua.

Vertexten, *v. a.* vedi verbeuten.

Vertheiligen, *v. a.* difendere, schermire; propugnare, far le difese, fare schermo. §. sich vertheiligen, di-

fendersi, far le sue difese, star nella difesa, schermirsi, farsi scudo. §. das Vaterland vertheiligen, difendere la patria. §. seinen Freund, eines Unschuld vertheiligen, prendere le difese dell'amico, difendere, proteggere l'innocenza. §. einen Satz vertheiligen, difendere una tesi. §. seine Meinung vertheiligen, propugnare, difendere, sostenere la sua opinione. §. einen Angeklagten [vor Gericht] vertheiligen, avvocare un accusato, piare in suo favore, per lui.

Vertheiligend, *part. att.* difensivo, difendente, che difende.

Vertheidiger, *m.* difensore, difenditore; it. protettore. §. (eines Angeklagten), difensore, avvocato.

Verteidigerin, *f.* difenditrice; protettrice.

Verteidigung, *f.* difensione, difesa, schermo, scudo, riparo, sostegno. §. (einer Festung), difesa. §. (der Unschuld), difesa, protezione dell'innocenza. §. eines Verteidigung übernehmen, prendere a difesa alcuno, incaricarsi della sua difesa. §. seine [schriftliche] Verteidigung einreichen, übergeben, recare, presentare la sua difensione, giustificazione.

Verteidigungsanstalten, *f. pl.* preparazioni di difesa, di difensione. §. Verteidigungsanstalten treffen, fare preparativi di difesa.

Verteidigungsbündnis, *n.* lega, alleanza difensiva.

Verteidigungsgrund, *m.* motivo di, che si allega in sua difesa, ragione giustificativa.

Verteidigungsstrieg, *m.* guerra difensiva.

Verteidigungslunde, *f.* T. apologetica. Verteidigungslehre, *f.* teol. apologetica.

Verteidigungslinie, *f.* T. mil. linea di difesa.

Verteidigungslos, *agg.* senza difesa, inermi abbandonato.

Verteidigungsmittel, *n.* mezzi di difesa, di difensione, di giustificazione.

Verteidigungsbrede, *f.* discorso apologetico; apologia.

Verteidigungsschrift, *f.* scrittura apologetica, in difesa; apologia [in iscritto].

Verteidigungsstand, *m.* T. mil. stato di difesa, di difensione. §. eine Festung in Verteidigungsstand setzen, mettere una fortezza in difesa. §. sich in Verteidigungsstand setzen, mettersi, disporci in, alla difesa.

Verteidigungswaffen, *f. pl.* armi difensive.

Verteidigungswerke, *n. pl.* T. mil. le difese; ripari, fortificazioni.

Verteilbar, *agg.* divisibile, spartibile.

Verteilbarkeit, *f.* divisibilità.

Verteilen, *v. a.* spartire, distribuire, scompartire, ripartire, distribuire. §. eine Erbschaft verteilen, spartire una eredità. §. die Beute verteilen, scompartire, ripartire il bottino. §. Geld unter die Armen verteilen, distribuire, dispensare danaro a' poveri. §. die Truppen in die umliegenden Dörfer verteilen, distribuire le truppe ne' villaggi vicini.

§. die Last verteilen, scompartir bene il peso.

§. T. de' Pitt. die Lichter gehörig verteilen, scompartire i lumi. §. sich verteilen, distribuirsi, scompartirsi.

Verteiler, *m.* — in, *f.* scompartitore, distributore, dispensatore, — trice.

Verteiling, *f.* spartimento, scompartimento, ripartimento, distribuzione.

Verteuern, *v. a.* incarare, rincarare, far caro.

Verteuern, *n.* } rincaramen-

Verteuerung, *f.* } to, il rincarare.

Vertuer, *m.* Fam. dissipatore, spreccatore, spazzatore.

Vertullich, *agg.* che può essere speso, dissipato.

It. Fam. Per verschwenderisch, prodigo, spendereccio, che spreca.

Vertun, *v. a.* Fam. [verbrauchen], usare, adoperare, consumare; dar fine, metter fine.

2) Waaren vertun, spacciare, esitare, rendere mercanzie.

3) Per verschwenden, dissipare, dilapidare, sprecare, mandar a male, spendere profusamente. §. viel in Wäsche, in Pferden u. s. w. vertun, spendere [spropositamente] molto danaro in biancherie, in cavalli ec. §. sein ganzes Geld vertun haben, avere sprecati, spesi tutti i suoi danari. §. dies Mädchen will sich gar nicht vertun, questa fanciulla non può trovare a collocarsi.

Vertun, *n.* consumo, consumazione. It. spreccamento, dissipamento, lo spendere. §. eine Seltsamkeit zum Vertun haben, avere un bel colatojo.

Vertung, *f.* consumamento, consumo; it. dissipazione, spreccamento.

Vertical, *agg.* Vocelat. [schiefrecht], verticale, perpendicolare.

Vertical, *adv.* verticalmente.

Verticallinie, *f.* linea verticale.

Verticalwinkel, *m.* angolo verticale.

Vertiefen, *v. a.* approfondire, affondare, far [più] profondo, cavare, scavare più a fondo. §. einen Graben, einen Brunnen vertiefen, affondare un fosso, far più profondo, scavare più a fondo un pozzo. §. eine [Grube u. dgl.] Schüssel vertiefen, battere in fondo un piatto.

§. T. degli Scult. traforare.

§. T. de' Pitt. incupire le tinte, farle più cupe, oscure.

2) sich in einen Wald vertiefen, immacchiarsi, internarsi in una selva.

§. Fig. sich in seine Gedanken vertiefen, immergersi, ingolfarsi ne' suoi pensieri. §. sich in das Studium vertiefen, ingolfarsi nello studio. §. sich in das Laster vertiefen, darsi in preda al vizio, immergersi ne' vizii.

Vertieft, *part.* affondato; it. scavato, incavato. §. vertiefte Arbeit, lavoro d'incavo.

§. T. de' Bot. ein vertieftes Blatt, foglia lacunosa.

§. Fig. in Betrachtungen, Gedanken vertieft sein, essere immerso ne' pensieri, essere cogitabondo.

Vertiefung, *f.* l'approfondare, l'affondare, il far più profondo; lo scavare.

2) eine Vertiefung, affondatura, incavo, concavo, concavità; profondità. *S.* (in einem Stusse), luogo profondo. *S.* (in einer Wand, Mauer), nicchia. *S.* (am Schadel), cavità, concavità.

S. Fig. profonda meditazione, l'internarsi, l'ingolfarsi; lo star cogitabondo.

Vertilgen, *v. a.* estirpare, sterminare, distruggere; sradicare, sbarbicare. *S.* das Ungeziefer vertilgen, sterminare, estirpare gl' insetti nocivi. *S.* das Unkraut vertilgen, sradicare, sbarbicare l'erba cattiva. *S.* er drohte das ganze Geschlecht zu vertilgen, minacciò di sterminare, di distruggere, di estirpare tutta la schiatta. *S.* eine Schrift vertilgen [abbl. vernichten], cassare una scrittura.

S. Fig. das Andenken an Etwas vertilgen, estinguere, cancellare la memoria, la ricordanza di checchessia. *S.* einen Schandfleck vertilgen, scancellare una macchia d'infamia.

Vertilger, *m.* — (*in*, *f.* estirpatore, sterminatore, distruttore, — trice).

Vertilgung, *f.* estirpazione, sterminazione, sterminio, distruzione; sradicamento. *S.* (des Andenkens), estinzione.

Vertilgungskrieg, *m.* guerra sterminatrice, distruttrice.

Vertoben, *v. n.* cessare d'infuriare, di tempestare.

Vertollen, *v. a.* [die Rächte], passar le notte a far baccano, pazzie, stravaganze. *S.* sein Geld vertollen, sprecare il suo danaro in stravizzi, in pazzie.

Vertönen, *v. n.* *Post.* vedi verhallen.

Vertracht, *agg. Fam.* maledetto, pessimo, diabolico, indiatolato; imbrogliato, intricato. *S.* ein vertrachtter Mensch, Retl, un diavolo d'uomo, un uomo indiatolato. *S.* eine vertrachtte Geschichte, ein vertrachtter Handel, affare imbrogliato, noioso, cattivo imbroglio; un imbroglio bell' e buono. *S.* ein vertrachtter Zufall, accidente maledetto, spiacevolissimo. *S.* ei, vertracht! maledetto! che ti venga il canchero! oh, che imbroglio!

Vertrachttheit, *f.* cattivezza, imbrogliamento, imbroglio.

Vertrag, *m.* accordo, aggiustamento, patto, convenzione, contratto. *S.* einen Vertrag mit Jemand machen, schließen, fare un accordo, un contratto, un patto con alcuno. *S.* das ist wider den Vertrag, questo è contra le nostre convenzioni. *S.* einen Vertrag aufheben, stendere un'apoca, fare un' contratto. *S.* ein heimlicher Vertrag, un patto segreto.

S. Prov. Vertrag geht vor Recht, i patti rompono le leggi.

Vertragen, *v. a.* [Etwas], non portare a suo luogo, portare altrove; smarrire. *S.* die Kagen vertragen ihre Zungen, le gatte trafugano i loro gattini. *S.* Sie werden mir doch das Geld nicht vertragen wollen, Ella non vorrà andare a spendere il danaro da un altro, spero che darete la preferenza a me. *S.* das Geld vertragen, sciupare, sprecare, spendere in cose inutili il danaro.

2) ein Kleid vertragen, usare, logorare un abito.

3) *Per* vertragen, sopportare, comportare, soffrire; reggere. *S.* er ist schwächlich, er kann nichts vertragen, è debole, non può sopportar nulla. *S.* ich kann diesen Wein nicht vertragen, questo vino non mi conferisce, mi fa male. *S.* dieser Wein kann das Wasser vertragen, questo vino porta, comporta, regge molto acqua. *S.* Weine, die das Meer nicht vertragen, vini che non reggono al trasporto per mare, che non sono navigabili. *S.* diese Farbe kann die Sonne nicht vertragen, questo colore non regge al sole, sbiadisce al sole. *S.* sie kann kein Gewürz vertragen, le droghe, gli aromi non le conferiscono, pregiudicano alla sua salute.

S. Fig. er kann nicht viel vertragen, egli non sopporta ingiuria, non porta, non tiene in groppa. *It.* non può ber molto, il vino gli fa subito male. *S.* er verträgt keinen Spass, non può sostenere, comportare la celia.

It. vedi ertragen.

4) sich mit Einem vertragen, comportarsi bene, vivere d'accordo, in buon'armonia, in pace con alcuno. *S.* sich schlecht mit Einem vertragen, non comportarsi, comportarsi male, non poter vivere con alcuno. *S.* sich vertragen wie Hund und Kaze, essere, vivere come cani e gatti. *S.* er verträgt sich mit Niemand, non sa comportarsi, non si comporta con nessuno. *S.* er verträgt sich mit Jedermann, egli si comporta [bene] con tutti, chiunque. *S.* ich kann mich nicht mit ihm vertragen, io non posso farcela con lui. *S.* sich wieder vertragen, riconciliarsi, pacificarsi con uno. *S.* zwei Personen mit einander vertragen, mettere d'accordo, riconciliare due persone. *S.* diese Dinge vertragen sich nicht mit einander, queste cose non convergono, non si addicono insieme. *S.* diese Farben vertragen sich gut zusammen, questi colori stanno, vanno bene insieme. *S.* dies verträgt sich nicht mit meinen Grundsätzen, i miei principj non lo comportano; ciò non si addice, non si addice con alle mie massime.

Verträglich, *agg.* [von Personen], trattabile, sociabile, affabile, agevole; *it.* pacifico. *S.* eine verträgliche Gemüthsart haben, avere una bella indole; essere uomo trattabile, affabile. *It.* (von Sachen), compatibile. *S.* dies ist mit wahrer Freiheit nicht verträglich, ciò non s'accorda, non va d'accordo con l'anarchia.

Verträglich, *adv.* pacificamente, in pace, in buon'armonia. *S.* verträglich leben, vivere d'accordo, in buon'armonia.

Verträglichkeit, *f.* trattabilità, agevolezza, comportevolezza, socialità. *It.* (von Sachen), compatibilità.

Vertrag(sam), *agg.* vedi verträglich.

Vertraufstheuern, *v. n.* gabellare il vino, la birra, l'acquavite.

Vertrauen, *v. n.* [Einem], fidare ad, fidarsi di uno, aver fede, fiducia, confidare in uno, mettere, porre la sua fiducia in alcuno. *S.* Einem nicht vertrauen, diffidare, diffidarsi di uno. *S.* auf Gott vertrauen, avere fiducia, confidenza, porre, mettere la sua fiducia in Dio. *S.* seinem Glücke vertrauen, fidarsi

della sorte [che uno ha], affidarsi alla sua fortuna.

2) Einem Etwas vertrauen, affidare, fidare, confidare, accredere q. c. ad uno. *It.* dirgli q. c. in confidenza, confidargli segretamente. *S.* sich Einem vertrauen, confidarsi ad uno, fargli la confidenza, scoprirgli il suo interno. *S.* er ist ein Mann, dem man sich vertrauen kann, è un uomo da fidarsene; a cui uno si può scoprire; è un uomo discreto, che sa tacere. *S.* diesem Arzte könnte ich mich nicht vertrauen, non potrei aver confidenza, fiducia a questo medico. *S.* Einem ein Geheimniß vertrauen, confidare un segreto a chicchessia.

S. Fig. der Erde die Saat vertrauen, affidare la semenza in grembo alla terra.

Vertrauen, *n.* fiducia, confidenza, fede; fidanza. *S.* sein Vertrauen in, auf Jemand setzen, mettere, porre la sua fiducia in uno. *S.* Einem sein Vertrauen schenken, metter confidenza ad alcuno; fidarsi [ciecamente] di lui. *S.* Vertrauen zu Einem fassen, haben, porre, avere confidenza in uno. *S.* ich habe kein Vertrauen zu ihm, non ho confidenza, fede in lui; *it.* non me ne fido.

S. Vertrauen auf Gott haben, aver confidenza in Dio, fiducia nella bontà di Dio. *S.* ein festes Vertrauen, salda, stabile fiducia. *S.* sein Vertrauen auf Etwas setzen, mettere, porre confidenza in q. c.; averci fiducia.

2) confidenza. *S.* Einem Etwas im Vertrauen sagen, dire in confidenza, segretamente, confidare segretamente q. c. ad uno. *S.* im Vertrauen auf deine Verschwiegenheit, confidando, fidandomi nella tua segretezza, nella tua discrezione in tacere il segreto. *S.* im Vertrauen gesagt, per dirla, sia detto in confidenza. *S.* das gute Vertrauen erhalten, mantenere la buona intelligenza.

Vertrauensvoll, *agg.* pieno di **Vertrauensvoll**, fiducia, di confidenza.

Vertrauern, *v. a.* [sein Leben, seine Tage], passare, trarre la sua vita, i suoi giorni in lutto, nella tristezza.

Vertraufeln, *v. a.* sgocciolare, spandere a stilla a stilla.

Vertraufen, *v. n.* perdersi, colare a stilla a stilla.

Vertraulich, *agg.* confidenziale; intrinseco; familiare; di confidenza. *S.* ein vertrauliches Gespräch, un discorso amichevole, confidenziale; un ragionamento familiare. *S.* vertrauliche Briefe, lettere di confidenza, familiari. *S.* die vertrauliche Schreibart, lo stile familiare. *S.* eine vertrauliche Eröffnung, Mittheilung, una comunicazione, nuova detta, da dirsi in confidenza. *S.* ein vertraulicher Umgang, familiarità. *It.* [mit einem Frauenzimmer], dimestichezza. *S.* sein allzuvertrauliches Wesen mißfällt mir, quel suo fare troppo domestico non mi garba, quelle sue troppe intrinsechezze non mi piacciono.

Vertraulich, *adv.* confidentemente, familiarmente; in confidenza. *S.* vertraulich mit Jemand umgehen, sprechen, trattare uno, parlare ad uno con dimestichezza, in confidenza. *S.* er wird gleich allzuvertraulich, egli divien subito confidentissimo, troppo confidente.

S. T. de' Caec. der Hirsch geht vertraulich, il cervo va pasturando con sicurezza.

Vertraulichkeit, *f.* familiarità; domestichezza; intrinsechezza, confidenza. *S.* sich zu große Vertraulichkeiten herausnehmen, permettersi domestichezza troppo grandi.

Verträumen, *v. a. Fig.* [sein Leben], passare la sua vita in vani sogni, nell'ozio. *S.* sein Glück verträumen, andar sognando, sognar tutta la vita la sua felicità, sorte.

Vertraut, *agg.* confidente, intimo, intrinseco, domestico, familiare. *S.* ein vertrauter Freund, amico intimo, intrinseco, confidente. *S.* einer meiner vertrauten Freunde, uno de' miei più intimi amici. *S.* vertraute Freundschaft, amicizia intima, intrinseca, stretta. *S.* ein vertrauter Umgang, familiarità, domestichezza. *S.* auf einem vertrauten Fuße mit Jemand leben, trattare alla domestichezza, usare familiarmente, vivere in confidenza, alla familiare, familiarmente con uno. *S.* vertraute Briefe, lettere di confidenza, familiari. *S.* er ist mit dieser Sprache, mit diesem Schriftsteller vertraut, è ben versato in questa lingua, la sa benissimo, ha letto e rilettu le opere di questo autore. *S.* sich mit einer Wissenschaft u. s. m. vertraut machen, rendersi familiare una, addimesticarsi con una scienza o simili. *S.* ich bin mit dem Schmerze vertraut geworden, mi sono addimesticato, avvezzato ai dolori, ai patimenti.

Vertraut, *adv.* confidentemente, intrinsecamente, domesticamente, familiarmente. *S.* vertraut umgehen, trattare uno, usare con uno familiarmente. *S.* mit einem Frauenzimmer vertraut umgehen, usar con donna, usar domestichezza, prendersi delle licenze con alcuna. *S.* mit Einem vertraut werden, addimesticarsi, divenir familiare con alcuno. *S.* vertraut thun, fare il confidente, usar familiarità.

Vertraute, *m. e f.* il, la confidente, persona di confidenza; amico, —a, intrinseco, —a.

Vertrautheit, *f.* confidenza, domestichezza, intrinsechezza, familiarità.

Vertreiben, *v. a.* cacciare, scacciare, discacciare, fugare, allontanare da se. *S.* die Diebe vertreiben, scacciare, disperdere i ladri. *S.* den Feind vertreiben, scacciare, dissipare i nemici. *S.* den Feind aus seinem Posten vertreiben, apostare il nemico. *S.* Einen aus dem Lande vertreiben, scacciare dal paese, bandire, esiliare, mandare in esilio alcuno. *S.* Einen von Haus und Hof, von seinem Gute vertreiben, cacciare uno dal possesso di sua casa ed attinenze, spogliarlo di tutti i suoi beni. *S.* Einen aus der Wohnung vertreiben, disloggiare, scacciare dalla dimora alcuno. *S.* die Kunden vertreiben, disgustare gli avventori, sviare la bottega.

S. der Wind vertreibt den Regen, il vento disperde la pioggia. *S.* Gewalt mit Gewalt vertreiben, respingere la forza con la forza, oppor violenza a violenza. *S.* Böses mit Bösem vertreiben, render mal per male, coltelli per guaine, frasche per foglie. *S.* das Fieber vertreiben, Valentin, Ital. Wörterb. IV.

ben, mandar via, guarire la febbre. *S.* die Fieber vertreiben, fare sparire, andar via le macchie. *S.* Einem den Rausch vertreiben, far uscir d'ebbrezza, disabbriare alcuno. *S.* den Schlaf vertreiben, far passare il sonno, cacciarlo. *S.* Einem den Kitzel, die Pöffen vertreiben, cavar il ruzzo, la pazzia di capo ad uno, fargli passare il prurito; ridurlo al dovere. *S.* ich werde es ihm schon vertreiben, gliene farò passar ben io la voglia. *S.* Einem die Zeit vertreiben, procacciare uno spasso, un passatempo ad alcuno; divertirlo. *S.* sich die Zeit mit Etwas vertreiben, spassar tempo con q. c.; far q. c. per passatempo. *S.* sich die Grillen, die Sorgen gemein vertreiben, scacciar da se i pensieri, la noia, allontanar da se le cure, divertirsi. *S.* sich den Hunger, Durst vertreiben, cavar la fame, la sete, sfamarli, dissetarli. *S.* den Schmerz vertreiben, far cessare il dolore, calmarlo.

S. Fig. Waaren vertreiben, spacciare, esitare merci.

S. T. de' Pitt. die Farben vertreiben, confondere, mescolar i colori. *S.* die Umrisse, die Härten vertreiben, rammorbidare, sfumare i contorni, le durezza.

Vertreiber, *m.* —in, *f.* scacciatore, —trice.

Vertreibpinsel, *m.* *T. de' Pitt.* pennello da mescolare, da sfumare.

Vertreibung, *f.* cacciamento, scacciamento, lo scacciare. *S.* (aus dem Lande), espulsione, cacciamento.

S. T. de' Pitt. (der Farben, Umrisse), il mescolare; lo sfumare.

Vertreten, *v. a.* [die Sohl, die Blumensteife u. dgl.], scalpicciare; guastare, rovinare in camminandovi sopra. *S.* die Schuhe vertreten, scalciagare le scarpe, guastarne la forma. *S.* sich [den Fuß] vertreten, storcarsi, slogarsi un piede [col metterlo in fallo].

S. Fam. sich ein wenig die Füße vertreten, andare a far quattro passi, fare una piccola camminata per darai un po' di moto.

2) Einem den Weg vertreten, farsi incontro ad alcuno, arrestarlo in suo cammino.

3) Einem, Eines Stelle vertreten, fare, tenere, sostenere le veci di alcuno, tenere il luogo di uno. *S.* in dieser Versammlung wird das Volk nicht vertreten, in questa riunione il popolo non ha rappresentanti. *S.* Einem vor Gericht vertreten, difendere la causa, far le parti di uno in giudizio, piastre per lui. *S.* Einem vor Jemand vertreten, intercedere, pigliarla per uno, pigliar le difese di uno presso chiechessia.

S. Christus tritt uns, Cristo intercede per noi. *S.* den Erben vertreten, rappresentare l'eredità, farne le veci.

Vertreter, *m.* [Jemandes], intercessore, colui che la piglia per uno, difensore.

It. *Per Stellvertreter*, rappresentante, colui che sostiene le veci. *S.* (des Erben), rappresentante.

Vertretung, *f.* (des Saats), scalpicciamento. *S.* (des Fußes), storcimento, slogamento.

2) (eines Andern), il fare, il sostenere le veci. *S.* (eines Erben), rappresentazione.

3) *Per Fürsprache*, Vertreibung, intercessione, difesa.

Vertreugen, *v. n.* übl. vertrocknen, vedi.

Vertreugung, *f.* übl. Vertrocknung, vedi.

Vertrieb, *m.* [der Waaren], spaccio, esito, vendita. *S.* dieser Kaufmann hat vielen Vertrieb, questo mercante ha grande spaccio.

Vertreiben, *part.* scacciato, cacciato, fugato, espulso, esiliato.

Vertriebene, *m.* un fuoruscio, un esiliato, un rilegato.

Vertreiben, *v. n.* vedi vertausen.

Vertinken, *v. a.* [sein Geld], spendere a bere. *S.* seinen Verstand vertinken, perder la ragione a forza di bere. *S.* sich die Sorgen, Grillen vertinken, asfogar la malinconia nel vino.

2) den Abend, die Nacht vertinken, passar la serata, la nottata a bere.

Vertrocknen, *v. n.* dissecarsi, seccare, inaridire. *S.* diese Quelle vertrocknet nie, questa sorgente non inaridisce, non si esaurisce, non manca mai.

Vertrocknend, *part.* dissecante, dissecativo.

Vertrocknet, *part.* dissecato, inaridito, secco. *S.* vertrocknete Brüste, poppe, mammelle visse, esaurite. *S.* ein vertrockneter Arm, braccio dissecato, atrofico.

Vertrocknung, *f.* dissecamento, dissecazione, l'inaridire.

Vertrockeln, *v. a.* [Geräth, Kleider u. dgl.], rendere al rigattiere.

It. *Etwas vertrockeln*, amarrare per inavvertenza, per isbadataggine.

2) die Zeit vertrockeln, sciupare, perdere il tempo in baje; dondolarsela.

Vertropfen, *v. a.* spandere a goccia a goccia.

Vertropfen, *v. n.* colare, amarrarsi, perdersi a goccia a goccia.

Vertrockeln, *v. a.* [Einen auf Etwas], dare belle speranze [ad uno di q. c.], darli appiccio. *S.* seine Gläubiger von einem Monate zum andern vertrockeln, consolare, tenere a bada i suoi creditori, dar loro parole, erba trastulla da un mese all'altro. *S.* Einen von einer Zeit zum andern vertrockeln, tenere uno a bada, nutrirlo di belle speranze, trattenerlo da un tempo all'altro. *S.* sich auf Etwas vertrockeln, avere speranza, sperare, vivere nella speranza di....

Vertrockung, *f.* il dare speranza, appiccio; it. speranza, appiccio; promessa. *S.* er gab ihm keine Vertrockung, non gli fece sperar nulla affatto, non gli diede appiccio alcuno. *S.* leere Vertrockungen, promesse, speranze vane; l'erba trastulla.

Vertumpfen, *v. a.* *T. di Giuoco*, [alle seine Krämpfe], fare, giuocare tutti i suoi trionfi. *S.* sich vertumpfen, dar tutti i suoi trionfi.

Vertunken, *part.* di vertinken, aseso in vino, in bevande.

Vertuschen, *v. a.* [eine Zeichnung], acquarellar male un disegno.

2) *Fam.* Etwas vertuschen, sopprimere, occultare, celare, tacere un errore commesso, una cosa vergognosa.

Vertuschung, *f.* soppressione, reticenza, celamento d'un errore commesso coll'uuuuu

Vertugen, v. a. *vedi* verduhen.

Vertugt, part. *vedi* verduht.

Vertübeln, v. a. [Einem Etwas], avere a male, prendere per male q. c. ad uno.

Vertüben, v. a. [begehen]; commettere, fare. §. ein Verbrechen; eine Schandthat verüben, commettere un delitto, una scelleratezza. §. einen Mord verüben, commettere un assassinio, un omicidio. §. Grausamkeiten verüben, fare, commettere crudeltà, atrocità.

Vertüber, m. commettitore.

Vertübung, f. il commettere un delitto ec.

Vertübeln, v. a. rendere ignobile, vile, avvilire.

Vertüehren, v. a. [schänden], disonorare, disonestare, prostituire, macchiare. §. (heilige Dinge), profanare. §. sich vertüehren, disonorarsi; prostituire il suo onore.

Vertüehrend, part. att. disonorevole, che fa disonore.

Vertüehrer, m. disonoratore.

Vertüehrung, f. disonoreamento, prostituzione; profanazione.

Vertüenigen, v. a. disunire, mettere in disensione, in disunione, in discordia, commettere, seminar discordia, rizzanie, suscitare brighe, litigi fra due persone. §. sich mit Jemand vertüenigen, disunirsi, entrar in dissensione con alcuno.

Vertüenigung, f. disunione, divisione, discordia, dissensione.

Vertünglimpfen, v. a. [Einen], vituperare, diffamare, screditare alcuno, dirne male.

Vertünglimpfer, m. vituperatore, diffamatore, maldicente.

Vertünglimpfung, f. vituperio, diffamazione, sparlamento, maldicenza.

Vertünglücken, v. a. andare a rovescio; dare in nulla, non riuscire, non sortire l'effetto; [von Personen] perire, aver qualche disgrazia. §. (auf dem Meere, zur See), naufragare, far naufragio; perire in una fortuna di mare.

It. *Per* miflingen, non riuscire, riuscire male, andare a vuoto.

Vertünglückt, part. [von Personen], mal riuscito, andato a vuoto; dato in nulla. §. ein vertünglücktes Schiff, vascello naufragato, colato a fondo, sommerso.

2) eine vertünglückte Speculation, ein vertünglücktes Unternehmen, speculazione, impresa male, non riuscita, che non ha sortito l'effetto. §. ein vertünglückter Eherz, scherzo che non ha sortito l'effetto.

Vertünglücke, m. e f. colui, colei che ha avuto una disgrazia, un infortunio; it. uno sciagurato, sventurato.

Vertünglückung, f. rovescio; mala riuscita, mal esito; esito contrario.

Vertünhelligen, v. a. *vedi* entthelligen.

Vertünnigen, v. a. imbrattare, insudicare, lordare, contaminare, rendere impuro. §. das Wasser vertünnigen, insudicare l'acqua. §. die Luft vertünnigen, infettare, appestare l'aria. §. einen Tempel vertünnigen, contaminare, profanare un tempio. §. sich vertünnigen,

imbrattarsi, insudiciarsi. §. das Kind hat sich vertünnigt, il fanciullo l'ha fatto [sotto].

It. sich vertünnigen, contaminarsi, contrarre impurità. It. sich vertünnigen (bei den Juden), contaminarsi legalmente.

Vertünniger, m. imbrattatore, contaminatore.

Vertünnigung, f. imbrattamento, insudiciamento; contaminazione, contaminamento. §. (der Luft), infezione, appestamento. §. (eines Tempels), profanazione, contaminamento. §. die gefähliche Vertünnigung (bei den Juden), contaminazione legale.

Vertünnigen, v. a. [entstellen], difformare, sconcicare la forma, disfigurare, sfigurare, contrassare.

Vertünniget, part. difformato, sfigurato, contrassato.

Vertünnigung, f. difformamento, disfigurazione.

Vertünnisen, v. a. [einen Hafen], ingombrare [un porto].

Vertünnisen, v. a. defraudare. §. der Diener hat seiner Herrschaft Vertünnisen vertünnigt, quel servidore ha colto molto l'agresto, ha involato molte cose al suo padrone; gli ha fatto molte ruberie. §. die öffentlichen Gelder vertünnisen, amministrare infedelmente l'erario pubblico, far le fiche alla cassa.

Vertünnigung, f. involamento. §. (der öffentlichen Gelder), defraudazione.

Vertünnigen, v. a. [sich], *vedi* entwören.

Vertünnieren, v. a. fare scomparire, rendere non vago, non vistoso.

Vertünnierung, f. il rendere non vago; disformamento.

Vertünnisen, v. a. cagionare, causare, essere cagione, causa; produrre, fare. §. große Schmerzen vertünnisen, fare, dare, causare dolori grandi. §. Schaden vertünnisen, far danno. §. Freude vertünnisen, fare, cagionar piacere, gioia. §. Einem Verdruß, Ärger vertünnisen, far dispiacere, causare offensione. §. Durst vertünnisen, far venire sete; provocar la sete.

Vertünniser, m. — in, f. cagionatore, causatore, — trice.

Vertünnist, part. cagionato.

§. T. di Cancell. zu Etwas vertünnist sein, venir mosso, costretto ad una cosa.

Vertünnung, f. cagionamento, il cagionare.

Vertünnellen, v. a. condannare [per sentenza]. §. Einen zum Tode, zu den Galeren vertünnellen, condannare uno a morte, alla galera.

Vertünneller, m. condannatore.

Vertünnelte, m. il condannato.

Vertünnellung, f. condanna, condannazione, condannagione.

Vertünnelichen, v. a. moltiplicare, rendere numeroso. §. sich vertünnelichen, moltiplicarsi, aumentarsi.

Vertünnelichung, f. moltiplicazione.

Vertünnelichen, v. a. quadruplicare. §. sich vertünnelichen, quadruplicarsi.

Vertünnelich, agg. perfetto.

Vertünnelich, agg. perfetto.

Vertünnelich, agg. perfetto.

Vertünnelichkeit, f. perfezione.

Vertünnelichen, v. a. perfezionare, rendere perfetto; dar perfezione. §. sich vertünnelichen, audarsi perfezionando, perfezionarsi.

Vertünnelicher, m. perfezionatore.

Vertünnelichung, f. perfezionamento, il perfezionare.

Vertünneligen, v. a. render compiuto, condurre a fine, dar compimento ad una cosa, terminarla.

Vertünneligung, f. compimento.

Vertünnellen, v. a. abl. broccare, *vedi*.

Vertünnellung, f. abl. broccatura, *vedi*.

Vertünnen, v. a. [die Nacht], passare, consumare la notte vegliando.

Vertünnisen, v. a. (von Wunden), rammarginarsi, consolidarsi. §. (von Narben u. dgl.), sparire, perdersi col tempo, cogli anni. §. mit Gras vertünnisen, coprirsi d'erbe, di verdura.

2) *Per* zuwachsen, zusammenwachsen, unirsi insieme crescendo, congiungersi.

3) prendere una conformazione viziosa in crescendo.

4) v. a. ein Kleid, Schuhe u. dgl. vertünnisen, non poter mettere un abito, le scarpe, e simili, per essere cresciuto.

5) sich vertünnisen (vom Getreide), non fare spighe, non venir innanzi.

Vertünnisen, part. eine vertünnisene Wunde, ferita, piaga rammarginata, consolidata. §. eine vertünnisene Narbe, cicatrice sparita cogli anni. §. ein vertünnisener Weiz, via ingombra di piante e simili. §. dicht vertünnisenes Gebüsch, boschetto folto, impenetrabile.

§. T. d' Anat. ein vertünnisenes Blutgefäß, vaso obliterato.

§. T. de' Bot. vertünnisene Staubfäden, Staubbeutel, stami, antere riunite. §. vertünnisene Blätter, foglie connate.

2) ein vertünnisener Mensch, uomo gobbo, gobboso, sbilenco, mal fatto della persona. §. sie ist vorn und hinten vertünnisen, ella ha la gobba davanti e di dietro. §. ein vertünnisenes Kind, fanciullo rachitico.

Vertünnung, f. (einer Wunde), il rammarginarsi, il consolidarsi. §. (einer Narbe), lo sparire cogli anni.

§. T. d' Anat. coalescenza.

§. T. de' Chir. (des Wundes), imperforazione.

Vertünn, m. *vedi* Verwahrung.

Vertünn, v. a. [Etwas], guardare, serbare, conservare, custodire, tener bene in custodia. §. Einem Etwas zu vertünn geben, dare a custodire, a serbare q. c. ad uno. §. einen Gefangenen enge vertünn, tenere in istrua custodia un carcerato.

2) riparare, munire, difendere, mettere a coperto. §. eine Stadt mit Mauern, einen Garten mit einem Zaune vertünn, cingere, chiudere di mura una città, di fratta un giardino. §. eine Thür wohl vertünn, munire, chiudere ben bene, guardar l'uscio. §. sich vertünn, munirsi, premunirsi, ripararsi, difendersi, mettersi a coperto. §. sich vor der Kälte

verwahren, ripararsi, guardarsi dal freddo.

S. T. giur. sich, sein Recht, seine Verwahrung vermahren, protestare, far le sue protestazioni.

Verwahrer, m. serbatore, conservatore, custode, colui che tiene in custodia; depositario.

Verwahrerin, f. serbatrice, conservatrice, colei che tiene in custodia.

Verwahrlich, agg. serbabile, serbevole; it. serbatoio.

Verwahrlich, avv. Etwas bei Eim nem verwahrlich niederlegen, mettere in deposito, dare a custodire, a guardare q. c. ad uno.

Verwahrlosen, v. a. trascurare, non obbadare, non badare... *S.* ein Kind verwahrlosen, non aver cura alcuna d'un fanciullo, guastarlo per trascuraggine, badar poco ad allevarlo. *S.* einen Kranken verwahrlosen, non badar come si deve ad un ammalato. *S.* das Feuer verwahrlosen, non prender cautela che non appicchi fuoco. *S.* seine Gesundheit verwahrlosen, trascurare la, non badare alla sua salute.

Verwahrlosung, f. trascuramento, il non obbadare, il negligere, il guastare per trascuraggine.

Verwahrnittel, n. rimedio preservativo.

Verwahrnis, f. guardia, custodia; it. il serbare, il custodire.

S. Einem Etwas in Verwahrung geben, dare in custodia, in guardia, dare a custodire, a guardare q. c. ad uno, darla, metterla in deposito. *S.* Etwas in seiner Verwahrung haben, avere, tenere q. c. in custodia, in serbo, in deposito. *S.* Einem in Verwahrung bringen, far custodire alcuno, catturarlo, arrestarlo, metterlo in prigione, imprigionarlo.

S. T. giur. (seiner Rechte), protestazione. *S.* mit Verwahrung meines Rechtes, salvo il mio diritto. *S.* eine Verwahrung einlegen, fare una protestazione.

Verwahrungsmittel, n. [rimedio] preservativo.

Verwaisen, v. a. rendere orfano.

It. v. n. rimanere, divenire orfano.

Verwaisel, f. part. orfano. *S.* ein Verwaisel, f. verwaister Knabe, orfano, orfanello. *S.* ein verwaistes Mädchen, orfana, orfanella.

S. Fig. ein verwaistes Haus, casa lasciata in abbandono. *S.* ein verwaistes Land, paese senza sovrano [essendo morto senza eredi]. *S.* eine verwaiste Familie, famiglia abbandonata, lasciata in abbandono.

Verwaisung, f. orfanità, orfanezza.

Verwalten, v. a. amministrare, maneggiare, governare; reggere; aver il governo, il maneggio di.... *S.* die Finanzen verwalten, amministrare le finanze. *S.* ein Gut verwalten, amministrare un podere. *S.* ein Amt verwalten, amministrare, occupare un posto, una carica. *S.* den Staat, das Reich verwalten, amministrare, governare lo stato, il regno. *S.* das Hauswesen verwalten, aver il governo, il maneggio di casa, delle faccende domestiche. *S.* Eine Verwalter

verwalten, aver cura degli affari altrui; fargli i suoi fatti. *S.* die Gerechtigkeit verwalten [übl. handhaben], amministrare la giustizia. *S.* die Sacramente verwalten, amministrare i Sacramenti.

Verwaltend, part. att. amministrativo. *S.* die verwaltende Behörde, il governo; l'autorità amministrativa.

Verwalter, m. amministratore, direttore; disponente. *S.* (auf Gütern), fattore; cassalido, massajo.

Verwalterdienst, m. fattoria; *Verwalterei, f.* carica, posto di fattore.

Verwalterin, f. amministratrice, direttrice. *S.* (auf einem Gut), fattoressa; moglie del fattore; cassalda.

Verwaltung, f. amministrazione, maneggio, governo; direzione, disposizione. *S.* (eines Amtes), amministrazione, sanzione. *S.* Rechenschaft von seiner Verwaltung ablegen, render conto della sua amministrazione. *S.* (der Sacramente), amministrazione.

Verwaltungsrath, m. consigliere d'amministrazione, di governo.

Verwaltungssachen, f. pl. affari d'amministrazione, di governo, amministrativi.

Verwaltungszweig, m. parte, capo dell'amministrazione.

Verwandbar, agg. trasformabile, trasformabilità.

Verwandbarkeit, f. trasformabilità, trasformabilità.

Verwandeln, v. a. trasmutare, trasformare, trasfigurare, cambiar figura, forma; convertire. *S.* Wasser in Wein, Steine in Brod verwandeln, cambiare, convertire acqua in vino, pietre in pane. *S.* sich verwandeln, mutarsi, trasmutarsi, trasformarsi, trasfigurarsi, cambiarsi, convertirsi. *S.* sich in ein altes Weib, in ein Thier verwandeln, prender [la] forma d'una vecchia, trasformarsi in animale. *S.* die Raupen verwandeln sich in Puppen, i bruchi s'incrisalidano, si trasformano in crisalide. *S.* Blei in Gold verwandeln, convertire in oro il piombo.

S. die Scene verwandelt sich in einen Garten, la scena si cambia in un giardino. *S.* in Kalk, in Glas, in Knochen, in Stein verwandeln, calcinare, vetrificare, ossificare, petrificare. *S.* in der Wesse wird das Brod in den Leib Christi verwandelt, nella messa il pane, l'ostia si trasustanzia nel corpo di N. S. G. C.

S. eure Liden sollen sich in Freude verwandeln, i vostri patimenti si convertiranno, si devono convertire in godimenti. *S.* eine Strafe in eine andere verwandeln, mutare, commutare la pena. *S.* Etwas in Geld verwandeln, convertire in danaro, vendere q. c.

S. T. algebr. eine Gleichung verwandeln, trasformare un'equazione.

Verwandlung, f. trasmutazione, trasformazione, trasfiguramento, conversione; cambiamento, metamorfosi. *S.* Ovids Verwandlungen, le metamorfosi d'Ovidio. *S.* (auf dem Theater), mutazione, cambiamento di scena. *S.* (in Kalk, in Glas, in Knochen, in Stein), calcinazione, vetrificazione, ossificazione, petrificazione. *S.* (des Brodes im Abendmahle), trasustanziazione.

S. T. d'Algebr. (einer Gleichung), trasformazione.

S. T. geom. (einer Figur in eine andere), trasmutazione.

S. T. giur. (der Strafe), commutazione.

Verwandt, part. di verwenden, vedi. *It.* mit verwandter Hand, colla mano arrovesciata. *S.* ein Schlag mit verwandter Hand, rovescione, inarrovescio. *S.* die verwandte Seite einer Münze, il rovescio d'una moneta.

S. T. di Cucin. verwandte Schnitte, fette di pan bianco avvoltole nell'uova e affritellate nel burro.

Verwandt, agg. parente, congiunto, consanguineo, propinquo; affine. *S.* mit Einem verwandt sein, essere parente di alcuno. *S.* sie sind mit einander verwandt, sono parenti, congiunti. *S.* ich bin weitläufig, nahe mit ihm verwandt, è mio parente da lontano, stretto, prossimo parente. *S.* von väterlicher, mütterlicher Seite verwandt, parente, congiunto per via di padre, di madre.

S. Fig. verwandte Künste, Wissenschaften, arti, scienze affini. *S.* verwandte Sprachen, lingue analoghe, della stessa origine, madri. *S.* verwandte Wörter, parole analoghe, affini. *S.* verwandte Geister, Herzen, spiriti concordi, cuori che accordano insieme.

S. Fam. er ist mir mit zehn Thälern verwandt, m'è amico debitore di dieci talleri.

Verwandte, m. e f. parente; congiunto, -a. *S.* ein naher, weitläufiger Verwandter, parente stretto, prossimo, lontano. *S.* die nächsten Verwandten, i prossimi, i più stretti parenti, i consanguinei.

S. Prov. besser ein naher Freund als entfernter Verwandter, è meglio un prossimo vicino, ch' un lontano cugino.

Verwandtschaft, f. parentado, parentela, alleanza. *S.* nahe Verwandtschaft, consanguinità. *S.* (durch Heirath), affinità. *S.* mit Einem in Verwandtschaft stehen, esser parente, congiunto con uno. *S.* mit Einem in Verwandtschaft treten, imparentarsi, far parentado con uno.

S. Fig. die geistige Verwandtschaft, il comparativo. *S.* (der Wörter), analogia. *S.* (der Künste, Wissenschaften), affinità, relazione. *S.* (der Sprachen), analogia, la stessa origine.

S. T. de' Chim. affinità.

2) *Per Eippfchaft*, il parentado, i parenti. *S.* seine Tochter in eine gute Verwandtschaft bringen, procacciare un buon parentado, mettere in casa di buoni parenti sua figlia. *S.* er hat eine vornehme, zahlreiche Verwandtschaft, ha un parentado ragguardevole, molti parenti. *S.* die ganze Verwandtschaft, tutti i parenti, tutto il parentado.

Verwandtschaftlich, agg. di parente, da parente, tra parenti. *S.* verwandtschaftliche Verhältnisse, Verbindungen, connessioni, legami fra parenti, di parentela. *S.* der verwandtschaftliche Umgang, il trattar tra parenti, tra parente e parente.

Verwandtschaftsgrad, m. grado di parentela, di consanguinità.

Verwandtschaftstafel, f. T. de' Chim. tavola d'affinità.

uuuuuu 2

Verwarnen, v. a. *vedi warnen*.

Verwarnung, f. *vedi Warnung*.

Verwaschen, v. a. (viel Seife), consumare, adoperare molto sapone.

2) **Flecken verwaschen**, cavare, fare sparire macchie lavandole. *S. eine verwaschene Farbe*, colore dilavato, sbiadito.

S. T. de' Pitt. die Farben verwaschen, dilavare i colori.

It. T. de' Tint. stemperar troppo i colori.

Verwässern, v. a. immollare, macerare troppo, tener troppo lungamente in molle. *It. inacquare di soverchio*.

S. Fig. einen Dichter durch Uebersetzung verwässern, tradurre un poeta con innervato stile. *S. eine verwässerte Schreibart*, stile snervato, diffuso.

2) *vedi bewässern*.

Verwässerung, f. Tinacquare di soverchio; il macerare troppo.

It. Fig. iraduzione di stile snervato.

Verwasfen, v. n. *abl.* verwaifen, *vedi*.

Verweben, v. a. (alles Garn), consumare, adoperare tutto il filato a tessere.

2) **intessere**, intratessere, unire tessendo.

S. Fig. in, mit einander verweben, intratessere, intrecciare, legare insieme, unire, congiungere.

Verwebung, f. (des Garns), l'adoperare tutto il filato a tessere.

2) *l'intessere, l'intratessere*.

It. Fig. l'intratessere, intrecciamento, congiungimento.

Verwechseln, v. a. (vertauschen), cambiare, mutare, permutare, prendere, dare in cambio. *S. Geld verwechseln*, cambiare monete.

S. Fig. die Zeit mit der Ewigkeit verwechseln, andarsene all' altro mondo, passare di questa vita all' altra. *S. ein Studium mit dem andern verwechseln*, abbandonare uno studio per abbracciarne un altro.

2) (aus Versehen), scambiare, prendere, pigliare in iscambio, pigliare l' uno per l' altro; sbagliare, confondere. *S. wir haben unsere Hüte verwechselt*, abbiamo scambiato di cappello, egli ha preso il mio, ed io il suo cappello. *S. Eins mit dem Andern verwechseln*, pigliare l' uno per l' altro; scambiare, confondere le cose. *S. eine Person mit einer andern verwechseln*, confondere, scambiare le persone.

Verwechselung, f. il cambiare, cambio, mutamento, il permutare. *S. (des Geldes)*, il cambiare, cambio.

2) (aus Versehen), scambiamento, scambio; il confondere; sbaglio.

Verwegen, *agg.* temerario, baldanzoso, tracotante, arrisicato, presuntuoso, troppo ardito, audacissimo. *S. eine verwegene That*, azione temeraria, arrisicata. *S. eine verwegene Behauptung*, rin verwegenes Urtheil, una troppo audace asserzione, un giudizio temerario, arrisicato.

Verwegen, *adv.* temerariamente, baldanzosamente, con tracotanza.

Verwegenheit, f. temerità, baldanza, tracotanza, audacia ammisurata.

Verweigen, v. a. *abl.* verweigern, *vedi*.

Verwehen, v. n. (vom Winde), cessare di tirare, di soffiare, calmarci.

It. Fig. perdersi, dileguarsi, sparire.

2) v. a. *Per* fortwehen, trasportare, portar via, dissipare [col soffio]. *S. wie Spreu*, die der Wind verwehet, come lolla che il vento disperde. *S. die Spur ist verwehet*, la traccia è sparita, it. scoperta. *S. die Wege*, die Gräben sind verwehet, le strade, i fossi son colmi di neve che il vento vi porta.

Verwehren, v. a. (Einem Etwas), vietare, proibire, difendere, non accordare, non concedere, non permettere q. c. ad uno. *S. dem Feinde den Uebergang über den Fluß verwehren*, impedire, contrastare al nemico il passaggio del fiume.

S. Einem den Durchgang, Eintritt, Zutritt verwehren, impedire il passo, l'ingresso, l'entrata ad uno. *S. das ist Niemand verwehet*, a nessuno è proibito, vietato di far questo; è ad ognuno lecito di farlo.

Verwehrung, f. divieto, proibizione.

Verwelchen, v. n. macerare di soverchio, star troppo lungamente in molle.

2) v. a. macerare, immollare di soverchio, mettere, tener troppo lungamente in molle.

Verwelchlichen, v. a. effeminare. *S. ein Kind verwelchlichen*, avvezzare alle mollezze, alle morbidezze un fanciullo. *S. sich verwelchlichen*, effeminarsi, ammolire. *S. ein verwelchlichtes Volk*, popolo di morbidi costumi, guasto da morbidezze, effeminatezza, lentezza di coraggio ec.

Verwelchlichung, f. morbidezza, mollezza, effeminatezza.

Verweigerer, m. — in, f. rifiutatore, — trice.

Verweigerlich, *agg.* recusabile, da rifiutare.

Verweigern, v. a. (Einem Etwas), rifiutare, recusare, negare, non accordare q. c. ad uno.

Verweigerung, f. rifiuto, ricusa, recusa; ricusazione; negativa.

Verweigerungsfall, m. im Betrugungsfalle, in caso di rifiuto.

Verweilen, v. n. e v. n. p. *sich verweilen*, trattenersi, intrattenersi, tardare, ritardare; *it.* dimorare, soggiornare.

2) v. a. ritardare, indugiare, intrattenere.

Verweilung, f. dimora, dimoranza; ritardo, indugio.

Verweinen, v. a. (die ganze Nacht), passare in pianto, in piangere. . . . *S. sein Leben verweinen*, passar la sua vita in pianti, nelle lagrime, non aver fatto che piangere tutta la vita.

2) *seinen Schmerz*, Kummer verweinen, sfogare, sollevare il suo dolore, il suo cordoglio piangendo, versando lagrime.

3) *sich die Augen verweinen*, farsi gli occhi rossi e gonfi a forza di piangere.

4) *sich verweinen*, struggerci in lagrime, piangere a non poterne più.

Verweint, *part.* verweinte Augen, occhi rossi di pianto, dal piangere.

Verweis, m. rimprovero, rimproveramento, riprensione; biasimo; it. rabbuffo, gridata, sbrigliata, rincanata, ramanzina, lavata di capo. *S. ein gelinder, sanfter, kleiner Verweis*, rimprove-

razioncella. *S. ein verber, tüchtiger, starker, ernster Verweis*, un bel rabbuffo, una lavata di capo co' ciottoli. *S. sie hat einen Verweis bekommen*, le sono stati fatti de' rimproveri. *S. Einem einen verber Verweis geben*, dar un bel rabbuffo ad uno, lavargli il capo co' ciottoli. *S. er theilt gern Verweise aus*, oh, egli ti dà subito rimproveri, una rincanata. *S. ein amtlicher, obrigkeitlicher Verweis*, auto avversione pubblica. *S. (an einen Geistlichen)*, monitorio.

Verweisen, v. a. (Einem an Jemand), rimandare, indirizzare uno a chiechessia. *S. von dem Einen zum Andern verweisen*, mandare da Erode a Pilato. *S. an ein anderes Gericht verweisen*, rimandare ad un altro tribunale. *S. ich verweise den Leser auf . . .*, rimando il lettore a . . . lo chiamo, lo cito a . . .

2) *Per* verbannen, bandire, esiliare, mandare in bando, in esilio, prosciogliere, relegare, confinare. *S. außer Lande, aus dem Lande verweisen*, bandire, esiliare dal paese. *S. auf eine wüste Insel verweisen*, relegare in un' isola deserta, disabitata.

3) *Einem Etwas verweisen*, riprendere, rimproverare alcuno di q. c.

Verweislich, *agg.* rimproverabile, riprensibile, degno di rimprovero.

Verweisung, f. (an Jemand), ricapito, indirizzo, il rimandare ad alcuno. *S. (in Büchern)*, rimando, chiamata.

2) *Per* Verbannung, bando, esilio, relegazione, proscrizione.

3) *Per* Verweis, *vedi*.

Verweisen, v. a. (viel Rost), consumare, adoperare molta calceina intonacando le mura.

2) *intonacar male*, guastare.

Verwelken, v. n. appassire, appassirsi, avvizzire, sfiorire.

S. Fig. sie, ihre Schönheit fängt an zu verwelken, ella comincia a sfiorire, a smarrire la freschezza, la sua bellezza comincia a smarrirsi, va in decadenza.

Verwelken, n. l'appassire, lo sfiorire.

S. Fig. smarrimento della freschezza, della bellezza.

Verwellich, *agg.* soggetto ad appassire.

Verwelkt, *part.* appassato, appassito, passato, sfiorito, sfatto; vizzo, secco. *S. eine verwelkte Schönheit*, bellezza sfatta, sfiorita, passa. *S. eine verwelkte Haut haben*, aver la pelle vizza, alidita.

Verwelkung, f. *vedi* Verwelken.

Verwenden, v. a. (wegwenden), voltare, rivoltare, svoltare, rivolgere. *S. sein Auge von Etwas verwenden*, non istaccare gli occhi da q. c., tenere, aver gli occhi fermi, fissi, sui sopra chiechessia. *It. vedi umwenden, abwenden*.

2) *Per* anwenden, impiegare, adoperare, consumare; spendere, investire. *S. Geld auf Etwas verwenden*, impiegare, investire, spendere denaro in chiechessia. *S. viel Zeit, Mühe auf Etwas verwenden*, spendere, consumare molto tempo, molta fatica in q. c. *S. viel Sorgfalt auf eine Arbeit verwenden*, metter molta avvertenza in un lavoro, farlo con gran premura ed attenzione.

3) *sich für Jemand verwenden*, intercedere, impegnarsi per alcuno, promuo-

vere, abbracciare il suo affare, la sua causa. §. sich angelegentlich für Jemand verwenden, passare caldissimi uffizj in favore d'alcuno.

Verwendung, *f.* rivolgimento, rivolgimento. §. (der Hand), arrovesciamento.

2) (des Geldes, der Zeit), l'impiegare, il consumare, lo spendere.

3) (für Jemand), intercessione, impegno. §. ich danke es seiner Verwendung, lo devo, ne vado debitore alla sua intercessione.

Verwerfen, *v. n.* (von Thieren), abortire, fare aborto, scondarsi, disperdersi.

2) sich verwerfen, *übl.* werfen, *vedi.*

3) *v. a.* scartare, rigettare, ributare; rifiutare, ricusare; disapprovare. §. eine Münze verwerfen, rigettare, ributare una moneta. §. einen Rath, Vorschlag verwerfen, rifiutare, non accettare, disapprovare un consiglio, una proposizione. §. einen Richter verwerfen, ricusare un giudice, protestarlo, dichiararlo incompetente. §. einen Zeugen verwerfen, ricusare un testimoniaio, protestarlo [per] sospetto.

§. eine mißrathene Arbeit verwerfen, scartare, rigettare un lavoro mal fatto. §. ein Geschenk verwerfen, rifiutare, rigettare un dono.

§. die Kirche verwirft diese Lehre, la chiesa riprova, condanna questa dourina. §. ein Wort, einen Ausdruck verwerfen, escludere, ributare, non volere ammettere una parola. *It. vedi* verworfen.

4) consumare, adoperare lanciando, gettando. §. alle Bomben, Granaten, Steine verwerfen, consumare tutte le bombe, granate, pietre.

5) sich den Arm verwerfen, slogarsi il braccio a forza di lanciare [assai ec.].

6) smarrire q. c. non sapendo dove si è posto, buttato.

7) sich verwerfen, sbagliare, errare nel gettare, nello scartare. *It.* (im Kartenspiel), scartar male.

8) eine Mauer verwerfen, arricciare un muro. §. eine Fuge, ein Loch verwerfen, riempire, turare una fessura, un buco.

Verwerflich, *agg.* ricusabile, da rigettare, da rifiutare; condannabile, biasimevole. §. ein verwerflicher Richter, Zeuge, giudice, testimoniaio ricusabile, sospetto. §. ein verwerfliches Zeugniß, testimonianza sospetta, di dubbia fede, ricusabile. §. eine verwerfliche Lehre, dottrina condannabile, dannabile. §. ein verwerflicher Grundsatz, massima dannabile, biasimevole. §. verwerfliche Waare, scarto, rigetto, rifiuto, sceltume; cattiva mercanzia.

Verwerflichkeit, *f.* l'essere ricusabile; biasimevolezza.

Verwerfung, *f.* (von Thieren), aborto, scondatura.

2) (einer Sache), rigettamento, ributtamento, rifiuto; disapprovazione. §. (eines Richters), ricusa, il ricusare. §. (des Menschen von Gott), riprovazione, reprobazione.

3) smarrimento, lo smarrire.

Verwerthen, *v. a.* convertire in danaro, in contanti, vendere.

Verwesen, *v. n.* imputridire, pu-

refarsi, infracidare, corrompersi, imputrare.

Verwesen, *v. a.* [verwalten], amministrare, dirigere, governare, maneggiare.

Verweser, *m.* amministratore, vicario, luogotenente; direttore, disponente.

Verweserin, *f.* amministratrice.

Verweslich, *agg.* putrescente, corrotibile, soggetto a putrefazione.

Verweslichkeit, *f.* corrotibilità.

Verwest, *part.* imputridito, putrido, putrescente, corrotto; fracido, imputrato.

Verwesung, *f.* putrefazione, corruzione, infracidamento. §. in Verwesung übergehen, venire in corruzione, cominciare a putrefarsi.

Verwetten, *v. a.* scommettere, giuocare. §. ich wollte etwas verwetten, daß... io scommetterei q. c. di buono, che... §. viel Geld verwetten, perdere molto danaro, de' belli danari in scommettere, con le scommesse.

Verwettert, *agg.* Voce bassa, maledetto, diabolico; il pessimo.

Verwichen, *agg.* passato, scorso. §. verwichenen Sonntag, la domenica scorsa. §. im verwichenen Jahre, l'anno scorso, nell' anno passato. §. verwichene Woche, nella settimana prossima passata.

Verwichen, *adv.* [untüchtig], nei giorni passati, ultimamente, poco fa, giorni sono. §. verwichen träumte mir, tempo fa, ultimamente ebbi un sogno.

Verwischen, *v. a.* [alles Wachs], consumare, adoperare tutta la cera [a lustrare ec.].

§. *Fig.* modo basso, das Geld verwischen, sprecare, spendere in intravizj, in dissolutezze il danaro.

Verwickeln, *v. a.* avviluppare, intralciare, intricare, intrigare, intralciare, intrecciare. §. sich verwickeln, avvilupparsi, intricarsi, implicarsi, impacciarsi. §. sich mit den Füßen in etwas verwickeln, impigliare, impacciare i piedi in q. c. §. sich in Schlingen, Netzen verwickeln, impacciarsi, incastrarsi nel lacciuolo, nelle reti.

§. *Fig.* einen Morix verwickeln, implicare, intrigare, avviluppare, impigliare uno in checchessia. §. sich in einen schlimmen Handel verwickeln, implicarsi, impacciarsi, intricarsi, avvilupparsi, imbarazzarsi, cacciarsi in un imbroglio, in cattiva faccenda. §. eine Frage verwickeln, intralciare, imbrogliare, avviluppare, avvolgere una quistione, renderla complicata. §. sich in einem Beweise u. dgl. verwickeln, impacciarsi nel voler provar q. c., nel darne le prove. §. sich in der Rede verwickeln, imbrogliarsi nel discorso.

Verwickelt, *part.* avviluppato, involuppato, intrigato, intralciato, intrecciato, impacciato. §. verwickeltes Garn, filato impacciato, imbrogliato, avviluppato. §. verwickelte Haare, capelli scompigliati, abbaruffati.

§. *Fig.* ein verwickelter Handel, affare imbrogliato, intricato; un bell' imbroglio. §. ein verwickelter Satz, frase, periodo imbrogliato, intrigato. §. eine verwickelte Frage, domanda, quistione complicata, imbrogliata, intralciata. §. eine ver-

wickelte Schreibart, stile imbrogliato, confuso. §. eine verwickelte Krankheit, male complicato. §. in eine Sache verwickelt sein, essere avviluppato, impacciato, implicato in un affare; essere involto nel pasticcio. §. in eine Anklage, in ein Verbrechen mit verwickelt sein, essere implicato, intrigato in una accusazione, in un delitto; aver data mano in un delitto.

Verwicklung, *f.* (des Gars), avviluppamento, impaccio.

§. *Fig.* avviluppamento, impaccio, intrigo, impiglio, complicazione. §. (einer Krankheit), complicazione. §. (in einem Schauspiele), intreccio.

It. T. filol. epitasi.

Verwiesene, *part.* sbandito, esiliato, rilegato, proscritto.

Verwiesene, *m.* suorcuto, esiliato.

Verwildern, *v. a.* insalvaticare; rendere salvatico, feroce, rozzo.

§. T. de' Cucc. eine Wolfgrube verwildern, coprire di frasche un trabocchetto.

2) *v. n.* insalvaticarsi, divenir salvatico. *It.* (von Feldern, Gärten u. s. w.), insalvaticarsi, coprirsi di piante salvatiche, di mal erba. §. (von Gewächsen), insalvaticarsi. §. (vom Weinsteck), lambuscare.

§. einen jungen Menschen ganz verwildern lassen, trasandare l'educazione d'un giovane, lasciarlo in preda alle sue passioni.

Verwildern, *f.* insalvaticamento; salvatichezza; *It.* rozzeria.

Verwilligen, *v. a.* *übl.* bewilligen, *vedi.*

Verwilligung, *f.* *übl.* Bewilligung, *vedi.*

Verwinden, *v. a.* avviluppare, intralciare, attornigliare, storcere.

2) *Fig.* Per verschmerzen, confortarsi; *It.* rifarsi ec. §. einen Verlust, Schaden verwinden, rifarsi d'una perdita, ristabilirsi. §. er wird es sobald nicht verwinden können, egli se ne risentirà lungamente. §. eine Beleidigung nicht verwinden können, massicar male un affronto.

Verwirren, *v. a.* T. de' Furn. [alles Mehl], adoperare tutta la farina facendo, dimenando la pasta.

2) Per begeben, commettere, fare. §. was habe ich verwirrt? che cosa ho fatto io? qual delitto ho mai commesso?

3) ein Leben verwirren, meritare la confiscazione, la privazione d'un fendo.

4) eine Strafe verwirren, incorrere nella pena, meritare. §. das Leben verwirren, meritare la morte, rendersi reo della morte.

Verwirren, *v. a.* realizzare, effettuare. §. sich verwirklichen, realizzarsi; venir effettuato.

Verwirklichung, *f.* il realizzare, l'effettuare.

Verwirren, *v. a.* confondere, imbrogliare, avviluppare, involuppare, intrigare, scompigliare, ingarbugliare, disordinare, ingarbugliare. §. Garn verwirren, avviluppare, imbrogliare, impicciolare il filato. §. Haare verwirren, abbaruffare, scompigliare i capelli. §. Alles verwirren, scompaginare, imbrogliare ogni cosa, confondere, turbare ogni ordine, mettere tutto sossopra, avviluppare la

Spagna. §. einen Proceß verwirren, imbrogliare un processo, una causa.

§. den Staat verwirren, scompigliare, mettere in confusione lo stato. §. die Gewissen verwirren, avviluppare, turbare, intorbidare le coscienze. §. den Kopf, den Verstand, die Vernunft verwirren, turbare, ingarbugliare, intorbidare il cervello, la ragione. §. die Begriffe verwirren, confondere, imbrogliare le idee. §. sich verwirren, avviluppersi, imbrogliarsi, confondersi.

Verwirrer, *m.* — *in*, *f.* avviluppatore, confonditore, imbrogliatore, imparciatore, — *trice*; imbroglione.

Verwirrt, *part.* confuso, scompigliato, impicciato, imbrogliato, disordinato. §. verwirrtes Korn, filato avviluppato, impicciato. §. verwirrte Haare, capelli abbaruffati, scompigliati. §. verwirrtes Zeug, cose scompigliate, confuse; scompigliume.

§. *Fig.* ein verwirrtes Geschick, Stille, grida confuse, indistinte, romore confuso, indistinto, cupo. §. ein verwirrter Kopf, cervello confuso, imbrogliato, fatto a oriuoli. §. er war ganz verwirrt, era tutto confuso, perplesso, sconcertato, aveva perduto la tramontana. §. er ist verwirrt im Kopfe, non ha il cervello a segno, ha il cervello a oriuoli, tutto a tornio. §. Einen verwirrt machen, confondere, sconcertare, fare uscir de' gangheri, far perdere la tramontana. *It.* vedi verworren.

Verwirrt, *adv.* confusamente, scompigliatamente, alla rinfusa, imbrogliatamente; per buffe e per baffe.

Verwirrung, *f.* confusione, imbroglione, scompiglio, disordine, guazzabuglio, trambusto, garbuglio. *It.* sconcerto, imbarazzo, impaccio, intrigo; turbolenza. §. es war Alles in Verwirrung, era uno scompiglio bello e buono. §. in Verwirrung bringen, mettere in scompiglio, in disordine, scompigliare, disordinare, scompaginare. §. währand die Stadt in solcher Verwirrung war, mentre la città trovavasi in trambusto tale. §. die Verwirrung der Begriffe, confusione, disordine, scompiglio delle idee. §. (des Geistes), imbroglione, turbolenza, alienazione. §. die Verwirrung der Sprachen, confusione delle lingue. §. in Verwirrung gerathen, confondersi, sconcertarsi, perdere la tramontana, uscir de' gangheri. §. Einen in Verwirrung setzen, mettere uno in confusione, confonderlo, sconcertarlo, fargli perdere la tramontana. §. er konnte seine Verwirrung nicht verbergen, non potè celare la sua confusione, il suo stordimento. §. er war in großer Verwirrung, si trovò tutto sconcertato, nel più grand' imbroglione.

Verwirrthschaffen, *v. a.* [sein Verwirren], dissipare, sprecare, consumare il suo avere.

Verwischbar, *agg.* cancellabile, estinguibile.

Verwischen, *v. a.* cancellare, scancellare, estinguere; dar di spugna.

§. *T. de' Pitt.* die Farben verwischen, sfumare i colori.

§. *Fig.* die Zeit hat ihre Schönheit verwischt, il tempo, gli anni han fatto sparire la sua bellezza; la bellezza col tempo se n'è andata. §. das Andenken an Erwas

verwischen, scancellare la memoria di q. c., togliersela di mente. §. einen Eindruck verwischen, disimprimere un' impressione, scancellarla.

Verwisch, *part.* cancellato, scancellato, estinto. §. eine verwischte Inschrift, una iscrizione, epigrafe scancellata, cassata. §. ein verwischtes Gesicht, impronta, conio logoro, frusto.

Verwilttern, *v. n. T. de' Chim.* e *Min.* rifiorire, venire in efflorescenza, far fioritura; scomporsi, sfarinarsi, dissoltersi all'aria.

2) *v. a. T. de' Cacc.* eine Felle, ein Gefen verwilttern, adescare la tagliuola; mettervi l'esca, il boccone [acciocchè l'odore attragga le fiere].

Verwilttert, *part.* rifiorito, coperto di fioritura, scomposto, sfarinato, disfatto. §. verwilttertes Erz, minerale rifiorito, venuto in efflorescenza. §. verwiltterter Kalk, calcina sfarinata. §. verwilttertes Gestein, roccia, pietra sfarinata, disfatta. §. verwilttertes Salz, sale efflorescente. §. verwilttertes Holz, legno scommentato.

Verwiltterung, *f.* (des Feut, Steine), rifioritura; lo sfarinarsi. *It.* (des Salze), efflorescenza.

Verwiltzt, *part.* vedi verwiltwet.

Verwiltzen, *v. n.* invecchiare, rimanere vedovo, vedova; passare a stato vedovile, venire in vedovanza.

2) *v. a.* render vedovo, vedova.

Verwiltzet, *part.* vedovo, vedova. §. die verwiltzete Gräfin, la contessa vedova.

Verwiltzen, *v. a.* avvezzar male, far prendere mal avvezzo, mal abito, mal costume, male usanza. §. sich verwiltzen, avvezzarsi male; diventar molle, delicato.

Verwiltzt, *part.* malavvezzo, avvezzato male; delicato, molle. §. ein verwiltztes Kind, un fanciullo malavvezzo.

Verwiltzung, *f.* mal avvezzo, mal abito [che si fa prendere, o che uno ha preso].

Verwiltzen, *v. n. T. de' Cacc.* abortire, sconciarsi, disperdersi [von Wölfe und Hunden].

Verworfen, *part.* di verwerfen, vedi. *It.* ein verworfener Mensch, uomo depravato, scellerato, perverso, malvagio.

Verworfenheit, *f.* depravazione, scelleratezza, malvagità.

Verworren, *part.* di verwirren, vedi. *It.* verworrenes Zeug, scompigliume, guazzabuglio, garbuglio. §. verworrene Begriffe, idee confuse, indistinte, non chiare. §. ein verworrenes Handel, affare imbrogliato, intricato; un impaccio, imbroglione. §. eine verworrene Kristallisation, cristallizzazione confusa.

Verworren, *adv.* confusamente, scompigliatamente, alla rinfusa.

Verworrenheit, *f.* confusione, scompiglio, imbroglione.

Verwählen, *v. a.* abbl. erwählen, vedi.

Verwundbar, *agg.* vulnerabile.

§. *Fig.* sprechen Sie nicht davon, dies ist seine verwundbare Stelle, non parlate di questo, perchè egli n'è subito colto, tocco in sul vivo.

Verwundbarkeit, *f.* vulnerabilità.

Verwunden, *v. a.* ferire, far delle ferite; piagare, impiagare.

§. *Per simil.* einen Baum verwunden, danneggiare un albero. §. sich verwunden, ferirsi, farsi male.

§. *Fig.* Einen Herz, Gemüth verwunden, piagare il cuore, l'animo altrui. §. Eines Gewissen verwunden, intorbidare la coscienza d'alcuno.

Verwunder, *m.* — *in*, *f.* scrittore, piagatore, — *trice*.

Verwundern, *v. n. p.* [sich]; meravigliarsi, restar meravigliato, prendersi, farsi meraviglia, restare stupefatto. §. er verwunderte sich sehr über diese Neuigkeit, egli si meravigliò non poco di questa novità. §. es ist nicht zu verwundern, daß... non è da meravigliarsi, che...

Verwundernswert, *agg.*

Verwundernswürdig, *agg.* degno di meraviglia; meraviglioso.

It. avv. meravigliosamente.

Verwundert, *part.* meravigliato, stupefatto. §. sich verwundert stellen, far atti di meraviglia, di stupore, far le meraviglie.

Verwundert, *adv.* con istupore, con meraviglia. §. er sah mich verwundert an, egli mi guardava, andava guardando con istupore, tutto meravigliato.

Verwunderung, *f.* meraviglia, stupore, meravigliamento. §. Einen in Verwunderung setzen, far restar meravigliato, stupefatto, sorpreso alcuno, recargli meraviglia, stupore. §. dies setz mich in Verwunderung, ciò mi meraviglia, mi reca stupore, mi sorprende, ne resto stupito, stupefatto, meravigliato.

§. zur großen Verwunderung Aller, a gran meraviglia di tutti. §. er sah mit Verwunderung, daß... tutto meraviglia vide, che... §. vor Verwunderung oußer sich sein, essere, andar fuor di se dallo stupore; urascolare. §. in Verwunderung gerathen, meravigliarsi, stupetarsi, rimanere, restare, essere meravigliato, stupefatto, sorpreso.

Verwunderungsvoll, *agg.* pieno di meraviglia, di stupore.

Verwunderungsgelichen, *n.* punto ammirativo.

Verwundet, *part.* ferito, piagato. §. leicht, schwer, tödtlich verwundet sein, esser leggermente, gravemente, mortalmente ferito.

Verwundete, *m.* il ferito.

Verwundung, *f.* ferimento, il ferire; impiagatura; il ferita, piaga. §. eine leichte, schwere, tödtliche Verwundung, ferita lieve, grave, mortale, letale.

Verwünschen, *v. a.* [verfluchen], maledire, imprecare, esecrare. §. er verwünschte sich selbst, sein Dasein, maledisse medesimo, la sua esistenza, il giorno a l'ora che al mondo venne, si mandò mille imprecazioni.

2) *Per bezahnen*, incantare, affatare.

Verwünschenswerth, *agg.*

Verwünschenswürdig, *agg.* degno d'esecrazione, d'imprecazione; esecrando, esecrabile.

Verwünscht, *part.* maledetto, imprecato, esecrato. §. ein verwünschter Weg, una via, strada maledetta. §. eine verwünschte Geschichte, una storia esecranda, maledetta. §. das verwünschte Spiel, gioco da darai al diavolo.

W. Fam. ein verwünschtes Gesicht, faccia da scomunicato, facciaccia proibita, maladetta.

2) incantato, affittato, satato. **W. ein verwünschtes Schloß**, un palazzo incantato. **W. eine verwünschte Prinzessin**, una principessa satata.

Wermüpfung, *f.* maledizione, imprecazione, execrazione. **W. tausend Wermüpfungen gegen Einen ausstoßen**, vomitare mille imprecazioni contro alcuno.

2) **Per** Wermüpfung, incantamento, incanto.

Wermüpfeln, *v. a.* [sein Geld], perdere il suo danaro al giuoco de' dadi.

Wermürzen, *v. a.* condire troppo, menare troppo condimento.

Wermürzung, *f.* il condire troppo.

Wermürsten, *v. a.* [ein Land], devastare, disertare, rovinare, guastare, desolare. **W. der Hagel hat die Felder verwürstet**, la grandine ha devastato, guastato, rovinato i campi. **W. seine Gesundheit verwürsten**, rovinarsi la salute.

W. Fig. viel Kleider, Schuhe, Strümpfe verwürsten, sciupare, logorare molti abiti, molte scarpe, calze.

Wermürstend, *part. att.* devastante, che va devastando. **W. ein wermürstender Strom**, torrente devastatore.

Wermürster, *m.* — [in], *f.* devastatore, desolatore, distruttore, — trice.

Wermürstung, *f.* devastamento, devastazione, desolazione, distruzione, guasto, rovina; sciupinio. **W. große Wermürstungen anrichten**, far gran guasti.

Wermürthen, *v. n.* übl. ausloben, vadi.

Wermürzen, *v. n.* sbigottirsi, scoraggiarsi, perdersi d'animo, sconsolarsi. **W. an sich selbst wermürzen**, non confidare più in se stesso; disperare di se medesimo.

W. Fam. ich will ihn so zurichten, daß er am Leben wermürzen soll, lo concederò in modo tale, che non penserà di più vivere.

Wermürzt, *part.* sbigottito, scoraggiato; scoraggiato, sconsolato. **W. ein wermürzter Mensch**, uomo pusillanime, timido, vile, dappoco, poltrone. **W. wermürzt machen**, sbigottire, scoraggiare, disanimare, rendere timido, intimidire. **W. wermürzt werden**, sbigottirsi, scoraggiarsi, perdersi d'animo.

Wermürzt, *adv.* sbigottitamente, timidamente.

Wermürztheit, *f.* pusillanimità, timidezza, abbattimento d'animo, sbigottimento.

Wermürzung, *f.* sbigottimento, lo sbigottirsi, lo sconsolarsi.

Wermürhen, *v. n. p.* [sich], sbagliarsi, fare sbaglio, errore nel contare, nel novare; ingannarsi nel numero.

2) *v. a.* **Per** wermürhen, vedi.

Wermürhung, *f.* sbaglio nel novare, nel numero.

Wermürhen, *v. a.* **T. di Mecc.** [ein Rad], dentare una ruota, farle i denti.

W. T. de' Legn., *Carp. ec.*, intaccare a dente.

W. T. de' Mur. die Wermürhenden verzeihen, addentellare le mura.

2) *v. n.* (von Kindern), finir di mettere i denti.

Wermürht, *part.* dentato; it. intaccato a dente. **W. (an Mauern)**, addentellato.

Wermürhung, *f.* indentatura, intaccatura a dente. **W. (an Mauern)**, l'addentellato, le morse.

Wermürsen, *v. a.* [Wein, Bier], vendere a minuto vino, birra.

2) **T. de' Legn.**, *Carp. ec.*, incastrare, congegnare, intaccare a dente in terzo.

Wermürst, *part.* incastrato, congegnato a dente in terzo.

Wermürfung, *f.* (des Weins, Biers), il vendere, vendita a minuto.

2) **T. de' Carp.** incastro, intaccatura a dente in terzo. **W. er möchte wermürsteln**, sta per uscire di senno, sta per dar nelle givelle, darebbe ne' gerundj. It. (vor Ungebuld), egli si darebbe al diavolo, alle bertucce, si vuole sbatterzare.

Wermürsteln, *v. a.* (ein Kind), guastare un fanciullo con soverchie carezze, delicatezze, a forza di careggiarlo; it. renderlo delicatuzzo, molle, fiavole, affievolirlo con l'allevarlo troppo delicato. **W. sich wermürsteln**, crogolarsi, affievolirsi, trattarsi con soverchia delicatezza.

W. Fig. das Glück hat ihn wermürstelt, la felicità l'ha guastato, lo ha viver così mollemente, l'ha reso così effeminato.

Wermürstelt, *part.* guasto per soverchie carezze; molle, fiavole, affievolito per soverchia delicatezza; tenerello, delicatino. **W. ein wermürstelttes Kind**, fanciullo tenerello, delicatino, fiavole, guasto per le carezze. **W. ein wermürstelter Wollüstling**, un sibarita, uomo molle, snervato dalla crapula, dalla voluttà.

W. Fig. wermürstelte Gefühle, Empfindungen, sentimenti effeminati.

Wermürstlung, *f.* il guastare con soverchie carezze; it. affievolimento, effeminamento; mollezza; soverchia delicatezza.

Wermürbern, *v. a.* incantare, affatare; trasformare per incanto.

Wermürberung, *f.* incanto, incantamento; trasformazione per incanto.

Wermürnen, *v. a.* assiepare; chiudere, circondare di siepe.

Wermürnung, *f.* assiepamento, chiudenda, siepe.

Wermürhen, *v. a.* [sein Geld], spendere, sprecare il danaro in cioncare, in trincare. **W. die Zeit, die Nächte wermürhen**, passare il tempo, le notti all'osteria.

Wermürhsachen, *v. a.* aumentare.

Wermürhsältigen, *tar* del decuplo. **W. sich wermürhsachen**, aumentarsi del decuplo.

Wermürhten, *v. a.* pagare le decime [del grano ec.].

Wermürhtet, *part.* di cui s'è pagata la decima.

Wermürhtbar, *ogg.* consumabile.

Wermürhtbarkeit, *f.* l'essere consumabile.

Wermürhen, *v. a.* consumare, far consumo; sprecare, sciupare. **W. sein Pad' und Gut wermürhen**, ficcarsi, caocarsi le sue facoltà per la gola, mangiarsi il suo avere, sprecare i suoi beni a mangiare e bere.

W. die Raupen haben alles Laub wermürht, i bruchi hanno sbrucato, rosato tutte le foglie, hanno sfronda i gli alberbi.

W. er hat täglich zwei Gulden zu ver-

zehren, ha due fiorini il giorno da spendere. **W. Herr Wirth, was haben wir verzehrt?** signor oste, quanto abbiamo speso? a quanto ascende lo scotto?

W. Fig. der Rost verzehrt das Eisen, la ruggine consuma, mangia, corrode il ferro. **W. vom Feuer verzehrt werden**, venire consumato dal fuoco. **W. die Wärme, die Sonne verzehrt den Schnee**, il caldo, il sole va distruggendo, sciogliendo la neve.

W. das Fieber verzehrt ihn, la febbre lo consuma. **W. von Sorgen, Kummer verzehrt werden**, consumarsi, struggersi per soverchie cure, pel cordoglio. **W. sich verzehren**, consumarsi, struggersi, venir consumato. **W. meine arme Tochter verzehrt sich**, la mia povera figliuola si va struggendo, consumando. **W. die Leidenschaft, welche ihn verzehrt**, la passione che lo consuma, divora.

Wermürhend, *part. att.* consumante, consumativo, struggente, divorante. **W. die wermürhende Klasse**, i consumatori, coloro che consumano. **W. ein wermürhendes Feuer**, fuoco divorante, fiamma divoratrice. **W. eine wermürhende Leidenschaft**, passione divoratrice, consumante.

W. T. de' Med. ein wermürhendes Mittel, un [rimedio] consumativo, consumativo.

Wermürher, *m.* consumatore. **W. die Grundherren und die Wermürher**, coloro che alimentano e quelli che consumano, mangiano; i coltivatori ed i consumatori.

Wermürherin, *f.* consumatrice.

Wermürhung, *f.* (der Speisen), consumamento, consumazione, consumo, il mangiarsi. **W. (durch Feuer)**, consumo, distruzione, struggimento.

Wermürhen, *v. a.* disegnare male. **W. diese Figuren sind wermürhenet**, queste figure son mancate, difettano nel disegno. **W. sich wermürhen**, sbagliare, sbagliarsi in disegnando.

2) **Per** wermürhen, registrare, notare, mettere in nota, scrivere. **W. stückweise, einzeln wermürhen**, specificare.

Wermürhnis, *n.* registro, catalogo, lista, ruolo, nota, specificazione. **W. (der Bücher)**, catalogo. **W. (der Waaren)**, nota. **W. (der Namen)**, lista, ruolo. **W. (der Verstorbenen)**, libro delle anime, registro de' morti. **W. (der Kosten)**, specificazione, nota. **W. (des Haushalts)**, inventario. **W. (der Truchseiler)**, l'errata. **W. ein Wermürhnis machen**, entwerfen, fare, disegnarlo, o mettere in iscritto con inventario.

Wermürhung, *f.* il disegnare male; cattivo disegno.

2) il registrare, il notare; nota, specificazione.

Wermürhen, *v. a.* [Einem Etwas], perdonare, dimettere, rimettere q. c. ad uno, fargli grazia; dargli perdono. **W. verzeih' mir's Gott!** Dio me la perdoni! me la mandi buona! **W. ich glaube, sie ist, verzeih' mir's Gott, nicht recht bei Verstande**, io credo, [Dio me la perdoni] ch'ella non sia in cervello, ch'ella abbia perduta la testa. **W. Gott verzeih' es ihm!** [che] Dio gliela perdoni! **W. ich verzeihe [es] Ihnen**, gliela perdono. **W. verzeihen Sie, wenn ich störe, mi perdoni, mi scusi, mi compatisca se la disturbo, se le reco incomodo.** **W. ist er schon fort?**

gegangen? Verzeihen Sie, er ist noch hier, & (egli) uscito? mi scusi, egli è ancora qui. §. haben Sie es gethan? Verzeihen Sie, er hat es gethan, l'ha fatto Ella? mi scusi, non io, ma egli l'ha fatto.

2) sich eines Dinges verzeihen, *vedi*. verzeihen, *vedi*.

Verzeihlich, *agg.* perdonabile, scusabile, compatibile, da perdonare.

Verzeihlichkeit, *f.* l'essere perdonabile, scusabile, degno di perdono.

Verzeihung, *f.* perdono, perdonanza, grazia, remissione. §. um Verzeihung bitten, chiedere, domandar perdono, scusa. §. er bat sie um Verzeihung, egli le chiese scusa, le domandò perdono. §. ich bitte um Verzeihung, ich habe es nicht mit Willen gethan, le domando scusa, mille scuse, non l'ho fatto apposta. §. (als Höflichkeitformel), ich bitte um Verzeihung, di grazia, oh no, mi scusi, non è così. §. um Verzeihung, wie heißt jener Herr? di grazia, come si chiama quel signore? §. Einem Verzeihung angedeihen lassen, perdonare, accordare il perdono ad uno.

Verzerren, *v. a.* storcere, contorcere, scontorcere; stravolgere. §. den Mund verzerren, storcere la bocca, fare storcimenti di bocca. §. das Gesicht verzerren, scontorcere il viso, fare storcimenti, contorsioni di volto, fare smorfie, visacci.

Verzerrt, *part.* storto, contorto, scontorto, stravolto.

Verzerrung, *f.* storcimento, contorsione, scontorcimento; smorfia. §. Verzerrungen machen, fare storcimenti, scontorcimenti, contorsioni di volto, di bocca, fare visacci, smorfie.

Verzetteln, *v. a.* smarrire, sparpagliare, sparnicciare, spargere in qua e in là. §. verzettete diese Papiere nicht! non isparpagliare queste carte, polizzo.

§. Fig. viel Geld verzetteln, sparpagliare, sparnazzare, sciupare, spendere inutilmente molto danaro.

Verzettlung, *f.* lo smarrire, lo sparpagliare, lo sparnicciare.

Verzicht, *m.* rinunzia; cessione. §. auf Etwas Verzicht thun, leisten, rinunziare, rassegnare q. c., far la rinunzia.

Verzichten, *v. n.* (auf Etwas), rinunziare, rassegnare q. c.

Verzichtleistung, *f.* rinunzia; cessione.

Verziehen, *v. a.* storcere, contorcere, scontorcere; stravolgere. §. den Mund verziehen, storcere, contorcere la bocca. §. den Mund zum Weinen verziehen, far grugno. §. den Mund zum Lachen verziehen, muovere le labbra, la bocca al riso. §. das Gesicht verziehen, storcere, scontorcere il viso, fare storcimenti, contorsioni di volto, fare smorfie. §. ohne eine Miene zu verziehen, senza scomporsi, turbarsi punto nel volto. §. sich verziehen, storcersi, tirarsi dalla sua dritta, fare cattive pieghe. §. das Bret hat sich verzogen, quest' asse s'è storta.

§. einen Buchstaben, Namen verziehen, intrecciare una lettera, un nome. §. die Unterschrift verziehen, far ghirigori nel sottoscrivere.

2) (im Dammstiele), einen Stein, sich verziehen, far mossa falsa; sbagliare.

3) ein Kind verziehen, allevare male,

avvezzar male, guastare un fanciullo con soverchia indulgenza.

4) sein Bürgerrecht verziehen, perdere la cittadinanza mutando il domicilio.

5) sich verziehen, andarsi perdendo, disperdendo, dissipando; dileguarsi.

§. die Wolken, der Nebel verzieht sich, le nuvole vanno diradandosi, la nebbia si va dileguando, dissipando, sperdendo. §. das Gewitter hat sich verzogen, il temporale è passato, ha preso un'altra direzione, si va dissipando.

§. der Rauch verzieht sich allmählig, il fumo si va sperdendo, dissipando, diradando, dileguando.

§. die Grieschnuß verzieht sich, il tumore si va dissipando. §. der Schmerz verzieht sich, il dolore se ne va, va passando, cessando.

6) Per verzögern, tirare, menare in lungo, per le lunghe, trattenere. §. die Sache verzieht sich, questo affare va per le lunghe, è tirato in lungo.

7) v. n. Per verweilen, tardare, indugiare; it. aspettare, trattenersi. §. verziehen Sie noch ein wenig, aspetti un momentino, si tratterà ancora un poco, ne la prego.

Verziehung, *f.* storcimento, contorsione. §. (des Mundes, des Gesichtes), storcimento di bocca, di volto; smorfia.

§. (eines Buchstabens, Namens), intrecciamento, l'intrecciare.

2) (der Kinder), cattiva educazione, male allevamento.

Verzieren, *v. a.* ornare, abbellire, decorare; guarnire, sfregiare, parare, affazzonare. §. ein Kleid mit Bändern verzieren, guarnire di nastri un abito.

Verzierer, *m.* paratore, ornatore.

Verzierung, *f.* ornamento, ornatura, abbellimento, affazzonamento. §. (auf dem Theater), decorazione, apparato di scena. §. Verzierungen anbringen, adattare, mettere ornamenti.

Verzimmern, *v. a.* [Holz], lavorare, mettere in opera §. it. squadrare, digrossare.

2) ein Gebäude verzimmern, rivestire di assi, intavolare un edificio.

§. T. de' Min. einen Schacht verzimmern, armare, intavolare un pozzo.

3) T. di Mar. ein Schiff verzimmern, foderare, fortificare un bastimento.

Verzimmerung, *f.* T. de' Min. armatura (d'un pozzo).

§. T. di Mar. fodera, intavolato.

Verzinnen, *v. a.* stagnare, ristagnare.

Verzinkt, *part.* stagnato. §. verzinktes Eisenblech, latta [bianca] stagnata.

Verzinner, *m.* stagnatore.

Verzinnung, *f.* stagnatura, stagnamento.

Verzinsen, *v. a.* (ein Kapital), pagare gl'interessi, il censo d'un capitale. §. dies Kapital verzinsset sich gut, questo capitale rende, frutta bene.

Verzinslich, *agg.* e *adv.* Geld verzinslich aussthen, antegere, dar danaro ad interessi, collocare un capitale. §. eine verzinsliche Anleihe, prestito che porta interessi.

Verzinsung, *f.* il pagar gl'interessi.

Verzogen, *part.* mal educato, male allevato. §. ein verzogenes Kind, fan-

ciullo mal educato, malcreato, un cattivello.

Verzögerer, *m.* indagiatore, differitore, ritardatore.

Verzögerlich, *agg.* T. giur. che differisce volentieri, che va sempre procrastinando, tirando alla lunga.

Verzögern, *v. a.* ritardare, differire, tirare, mandare in lungo, per le lunghe, procrastinando. §. sich verzögern, tardare, indugiare, andar per le lunghe.

Verzögernd, *part.* att. ritardante, ritardativo, indugiante.

Verzögerung, *f.* ritardo, differimento, dilazione, indugio, lodgiamento. §. (einer Zeit), dilazione; soprattemi.

Verzollen, *v. a.* (Waaren), gabellare, pagare la gabella, il dazio.

Verzollung, *f.* il gabellare, pagamento della gabella; it. gabella, dazio.

Verzuden, *v. a.* (die Glieder), sconvolgere, contorcere le membra, aver convulsioni, lo spasimo.

Verzudend, *part.* att. convulsivo, spasmodico. §. eine verzudende Bewegung, moto convulsivo, spasmodico.

Verzuden, *v. a.* (entzuden), rapire in estasi, incautare.

Verzuckern, *v. a.* inzuccherare; it. candire.

Verzuckert, *part.* inzuccherato; candito.

It. Fig. verzuckerte Worte, parole inzuccherate, melate, dolci.

Verzuckerung, *f.* l'inzuccherare; it. il candire.

Verzuckt, *part.* convulso; spasimato.

Verzückt, *part.* rapito, estatico, incantato.

Verzuckung, *f.* convulsione; spasimo. §. eine schwache Verzuckung, convulsioncella. §. Verzuckungen haben, in Verzuckung liegen, aver convulsioni, essere spasimante. §. unter Verzuckungen, con, in convulsioni, spasimamente.

Verzückung, *f.* rapimento in estasi; estasi.

Verzug, *m.* [Aufschub], indugio, ritardo, dilazione. §. die Sache leidet keinen Verzug, la cosa non soffre indugio alcuno. §. es ist Gefahr im Verzuge, nell'indugio, nella dilazione sta il pericolo; lo indugio piglia vizio. §. ohne Verzug, senza indugio; immediatamente. §. ohne den mindesten Verzug, senza il minimo ritardo, indugio.

Verzüglich, *agg.* T. giur. dilatorio.

Verzumpft, *agg.* *vedi*. zimperlich, *vedi*.

Verzupfen, *v. a.* [Steinwand], consumare, adoperare molta tela a fare stucchi.

Verzürchen, *v. a.* T. de' Bott. caprugginare, incavare la zina.

Verzürcht, *part.* incaprugginato.

Verzürchung, *f.* caprugginatura.

Verzwecken, *v. a.* imbullettare, fermare, munire di, con bullette.

Verzweifeln, *v. n.* disperare, disperarsi, darai alla disperazione, al diavolo; perdere, deporre ogni speranza. §. an Etwas verzweifeln, perderla speranza di q. c., disperarla, esserne disperato. §. die Aerzte verzweifeln an seiner Genesung, i medici disperano della sua

guarigione, lo danno per ispedito, l'hanno andato. *S.* an seiner Seligkeit verzweifeln, disperare dell' eterna salute. *S.* an der Verzeihung verzweifeln, disperare il perdono. *S.* an Jemandes Liebe, Gnade verzweifeln, perdere la speranza dell' amore, della grazia altrui. *S.* verzweifeln, den Hafen zu erreichen, disperare di pigliar porto, di approdare.

Verzweifeln, *n.* il disperare, disperazione. *S.* es ist zum Verzweifeln, è cosa da disperare, da darai al diavolo, alle bertucce, da abbattezzarsi.

Verzweifelt, *part.* disperato; *it.* critico, pericoloso, scabroso.

S. Fig. ein verzweifelter Handel, affare disperato, scabroso, pericoloso. *S.* ihre verzweifelten Klatschereien, le di lei maleducissime pettegolezze. *S.* ein verzweifelter Umstand, circostanza assai critica, disperata.

Verzweifelt, *adv.* disperatamente, alla disperata, alla dirotta, perdutamente, alla cieca. *S.* sich verzweifelt wehren, difendersi, battersi alla disperata, a guerra finita. *S.* er ist verzweifelt verliebt, è innamorato morto, marcio.

Verzweifelte, *m.* un [uomo] disperato. *S.* wie ein Verzweifelter sehten, combattere alla disperata, a guerra finita.

Verzweiflung, *f.* disperazione. *S.* Einen zur Verzweiflung bringen, far disperare uno, metterlo in disperazione, cavarlo d'ogni speranza. *S.* in Verzweiflung geraten, darai alla disperazione, al diavolo, a' cani. *S.* ich war in Verzweiflung, io era disperato, nella disperazione; *it.* stava per darai alla disperazione.

Verzweiflungsvoll, *agg.* disperatissimo, in disperazione.

Verzweigen, *v. n. p.* [sch], diramarsi.

Verzweigung, *f.* diramazione.

Verzwicken, *v. a. T. de' Vign.* [den Weinstock], staccare le pipite alla, dalla vite.

2) die Nadel verzwicken, ribadire i chiodi.

3) eine Art verzwicken, fermare il manico d'un' ascia con...

Verzwickelt, *part. Fig.* strano, bizzarro, ridicolo; stravagante. *S.* ein verzwickter Mensch, burlone, buffone; *it.* uomo bizzarro, strano, stravagante. *S.* das ist eine verzwickte Sache, questo è un' affare spinoso, scabroso, difficile.

Verzwickelt, *adv.* stranamente, bizzarramente, ridicolamente. *S.* er sieht verzwickelt aus, pare una bertuccia in zoccoli. *S.* verzwickelt reden, parlare a mezza bocca; masticare in favellando.

Verzweifachen, *v. a. vedi verdoppeln.*

Vesicatorium, *n. Voc. lat.* [Blasenflosser], vescicatorio, vescicante.

Vesper, *f.* vespero, vespro; sera. *S.* zur Vesper essen, far merenda.

2) *T. eccles.* vespro. *S.* zur Vesper klingen, suonare a vespro. *S.* in die Vesper gehen, andare a vespro. *S.* die Vesper halten, singen, dire, cantare il vespro.

S. *T. stor.* die sicilische Vesper, il vespro Siciliano.

Vesperbrod, *n.* merenda. *S.* ein Vesperbrod, *ital. Wörterb.* IV.

Vesperbrod, merendaccia. *S.* Vesperbrod essen, far merenda.

Vesperglocke, *f.* campana del vespro, che suona a vespro. *S.* die Vesperglocke klingen, suonare a vespro.

Vespermantel, *m. T. eccles.* piviale, piviale.

Vesperprediger, *m.* predicatore del, dopo vespro.

Vesperpredigt, *f.* predica dopo vespro.

Vesperzeit, *f.* il vespro, tempo vespertino.

Vest, *agg.* vedi fest u. f. w.

Vesuv, *m.* Vesuvio, Vesuvo.

Vesuvian, *n. T. de' Min.* Vesuviana.

Veteran, *m. T. mil.* veterano.

Veterinar, *agg.* veterinario.

Veterinarschule, *f.* scuola veterinaria.

Vettel, *f.* *dispreg.* rine alte Vettel, una brava vecchietta; una ancoja. *S.* eine liebliche Vettel, femmina da conio, bagascia, agualdrina.

S. *T. de' Nat.* connina.

S. *T. de' Legn.* doccia.

S. *T. de' Magn.* duletta.

Vetter, *m.* [Dheim], zio.

2) *Per Geschwisterkind*, cugino.

3) *Per Verwandte*, parente. *S.* sich Vetter nennen, darai del cugino; chiamarsi cugini.

Vetterlich, *agg.* di zio, di cugino, di parente; parentesco.

Vetterlich, *adv.* da zio, da cugino, da parente.

Vettern, *v. a.* [sch], chiamarsi cugini, trattarsi da cugini, da parenti.

Vettertschaft, *f.* parentela, parentado. *It.* die ganze Vettertschaft, tutti i cugini, tutti i parenti, tutto il parentado.

Veration, *f. Voc. lat.* vessazione.

Verlacher, *m.* bicchiere da gabbare, da far burla.

Verlachen, *m.* borsa da burla.

Verlachen, *v. a.* [Ginen], burlare, gabbare, minchiare, bertecciare, uccellare, beffare, corbellare alcuno.

2) *Per bebrücken*, vessare, travagliare, sbalestrare. *S.* das Ding verit mich, questa faccenda mi dà noja, fastidio.

Verlacher, *m.* bertecciatore, beffardo, corbellatore.

2) *Per Bebrücken*, vessatore.

Verlacher, *f.* corbelleria, canzonatura, beffa, burla, bertecciamento; *it.* vessazione.

Verlacher, *n.* lagrima britannica.

Verlacher, *f.* cocomero asinino.

Verlacher, *f.* mezzo di carte da gabbare, da far burla.

Verlacher, *n.* serratura col segreto, che nessuno può aprire.

Verlacher, *m.* specchio che gabba, uccella chi vi si mira.

Verlacher, *m. Voc. turca*, visire.

Verlacher, *n.* visirato.

Verlacher, *n. Voc. lat.* vistico.

Vibration, *f. Voc. lat.* [Schwingung], vibrazione.

Vibriren, *v. n.* [schwingen], vibrare.

Vicar, *m. Voc. lat.* vicario.

Vicarlat, *n.* vicariato.

Viceadmiral, *m.* viceammiraglio.

Viceadmiralat, *n.* viceammiragliato.

Viceadmiralschiff, *n.* vascello del viceammiraglio.

Viceadmiralswürde, *f.* viceammiragliato.

Viceamtman, *m.* vicebalivo.

Viceconsul, *m.* viceconsolo, viceconsole.

Viceconsulat, *n.* viceconsolato, carica del viceconsole.

Vicekanzler, *m.* vicecancelliere.

Vicecapitain, *m.* vicecapitano.

Vicekönig, *m.* vicere.

Vicekönigin, *f.* viceregina.

Vicelandvogt, *m.* viceseniscalco.

Vicelegat, *m.* vicelegato.

Vicepatriarch, *m.* vicepatriarca.

Vicepräsident, *m.* vicepresidente.

Viceprätor, *m.* vicepretore.

Viceregent, *m.* vicereggente.

Viceregentenschaft, *f.* vicereggenza.

Vicerector, *m.* vicerettore.

Vicesekretair, *m.* vicesegretario.

Vicesekretariat, *n.* vicesegretariato.

Victoriren, *v. n.* [siegen, triumphiren], vittoreggiare, vittoriare, ottenere, riportar vittoria; vincere.

Victorirend, *part.* vittoreggiante.

Vietualien, *f. pl. Voc. lat.* [Vetbensmittel], vettovaglie, viveri, grasse.

Vietualienhandel, *m.* artebianca; *it.* pizzicheria.

Vietualienhändler, *m.* artebianca; pizzicagnolo.

Vidimiren, *v. a. T. giur.* [beglaubigen], vidimare.

Vidimirt, *part.* vidimato. *S.* eine vidimirt Abchrift, copia vidimata.

Vidimirung, *f.* vidimazione.

Vieh, *n.* [Thier], bestia, animale. *It. Poet.* bruto, belva. *S.* das arme Vieh! la povera bestia!

S. Fig. er ist ein wahres Vieh, è proprio una bestia; è un bestione. *S.* du dummes Vieh! o, bestiacca! bestionaccio che sei! *S.* zum Vieh machen, imbestiare, far divenir bestia. *S.* zum Vieh werden, imbestialire, imbestiarsi. *S.* wie das liebe Vieh leben, vivere come una bestia, da bestia.

2) *collettiv.* *Per Hausthiere*, bestiame. *S.* eine Heerde Vieh, un branco [di bestiame]. *S.* Vieh halten, tenere, allevare bestiame. *S.* das Vieh hüten, guardare il bestiame. *S.* das Vieh füttern, dar da mangiare al bestiame. *S.* sechs Stück Vieh, sei capi di bestiame. *S.* großes und kleines Vieh, bestiame grosso e minuto.

Viehdähnlich, *agg.* simile a bestia, a bruto.

Vieharbeit, *f.* lavoro da bestia.

Viehart, *f.* maniera bestiale, foggia de' bruti.

2) *specie*, sorta di bestiame.

Vieharzenei, *f.* medicina da bestia.

Vieharzeneikunde, *f.* la veterinaria.

Vieharzeneikunst, *f.* veterinaria.

Vieharzeneilich, *agg.* veterinario.

Vieharzt, *m.* veterinario.

Viehbremse, *f.* tafano.

Viehdieb, *m.* -ia, *f.* ladro, -a, rubatore -trice di bestiame; abigeo, -a.

Viehdiebstahl, *m.* furto di bestiame; abigeato.

Viehdiebstahl

Wiedbumm, *agg.* ein Wiedbummer Mensch, un buaccio senza pari.
Wiedbummheit, *f.* buassaggine, habbuassaggins.
Wiedfall, *m.* vedi Wiedherben.
Wiedfutter, *n.* pasto, foraggio.
Wiedgras, *n.* erba da pastura, pel bestiame.
Wiedhandel, *m.* traffico di bestiame.
Wiedhändler, *m.* mercante di bestiame.
Wiedhirt, *m.* mandriano, guardiano di gregge, pecorajo, pastore.
Wiedhof, *m.* (vor den Ställen), coriletto [pel bestiame].
 2) procojo, proquojo.
Wiedheit, *f.* bestialità.
Wiedisch, *agg.* bestiale; brutale.
It. Fig. bestiale, brutale, feroce. *S.* eine Wiedische Wuth, Leidenschaft, furore, passione bestiale. *S.* Wiedisches Wesen, bestialità, brutalità, ferocia. *S.* ein Wiedischer Mensch, uomo bestiale, brutale, una bestia d'uomo. *S.* ein Wiedisches Leben, vita bestiale, da bestia.
Wiedisch, *adv.* bestialmente, brutalmente, da bestia, alla bestiale, come una bestia. *S.* Wiedisch leben, vivere come una bestia, da bestia.
Wiedlauf, *m.* compra di bestiame.
Wiedrecht, *m.* servo del proquojo.
Wiedkrankheit, *f.* malattia, morbo del, tra 'l bestiame.
Wiedmagd, *f.* serva del procojo, che ha cura del bestiame.
Wiedmarkt, *m.* mercato del bestiame.
Wiedmast, *f.* ingrassamento [di bestiame].
Wiedmäster, *m.* ingrassatore [di bestiame].
Wiedmästerei, *f.* mestiere dell'ingrassatore, l'ingrassare; *It.* casa, tenuta dell'ingrassatore.
Wiedmeister, *m.* mastro, pecorajo, ispettore del procojo.
Wiedmist, *m.* sterco, fimo, letame.
Wiedpacht, *m.* affuo di bestiame.
Wiedpächter, *m.* fittajuolo di bestiame.
Wiedpächter, *m.* bestia.
Wiedpreis, *m.* prezzo del bestiame.
Wiedraub, *m.* vedi Wieddiebstahl.
Wiedrüber, *m.* vedi Wieddieb.
Wiedreich, *agg.* abbondante, ricco di bestiame.
Wiedschelle, *f.* sonaglio.
Wiedschlächter, *m.* macellaio.
Wiedschwemme, *f.* guazzatojo.
Wiedseuche, *f.* epizootia; andazzo, contagio tra 'l bestiame.
Wiedstall, *m.* stalla [del bestiame].
Wiedstamm, *m.* razza di bestiame.
Wiedstand, *m.* stato, numero del bestiame. *S.* dies Gut hat einen starken Wiedstand, questo podere ha gran copia di bestiame.
Wiedsterben, *n.* moria tra 'l bestiame.
Wiedsteuer, *f.* imposizione sul bestiame.
Wiedtrank, *m.* bevanda pel bestiame.
Wiedtränke, *f.* abbeveratojo.
Wiedtreiber, *m.* mandriano; colui che mena il bestiame.
Wiedtrieb, *m.* pascolo; *It.* diritto
Wiedtrieb, *f.* di menare il bea-

me al pascolo, in su l'altrui campo. *It.* vedi Wiedweg.

Wiedtrog, *m.* truogo pel bestiame.

Wiedwärtter, *m.* colui che governa il, che ha il governo, la cura del bestiame.

Wiedweg, *m.* via che tiene il bestiame [quando si mena al pascolo].

Wiedweide, *f.* pastura, pascolo.

Wiedzehnte, *m.* decima del bestiame.

Wiedzoll, *m.* gabella, dazio, pedaggio del bestiame.

Wiedzucht, *f.* l'allevare, il nutrire bestiame. *S.* starke Wiedzucht treiben, haben, allevare, tirar su, governare, tenere molto bestiame.

Wiel, *agg.* molto, assai; grande, gran copia, quantità. *S.* sehr viel, moltissimo, assaiissimo. *S.* nicht viel, non molto; poco. *S.* viel [vieler] Geld, viele Leute, molto danaro, gran danari, molta gente. *S.* viel Vergnügen, molto, gran piacere. *S.* es kamen ihrer viele, ne vennero molti, molti di loro vennero. *S.* es sind unserer, eurer, ihrer viele, siamo, siete, sono molti. *S.* viel Volkes, viel Redens, viel Wesens, gran popolo, gran ciarle, gran fracasso.

S. viel Worte machen, fare delle, molte parole, esser un gran parolajo. *S.* was um machst du so viel Worte? a che [pro] tante parole? *S.* durch vieles Bitten, Schreien u. s. w., a forza di pregare, gridare ec. *S.* durch vieles Studiren, a forza di studiare. *S.* seine vielen Geschäfte, i suoi multiplicati affari; le sue molte faccende. *S.* er hat so viele Bücher, daß... ha tanti libri, che... *S.* wie viel, quanto. *S.* wie viele gibt es, die... quanti ce ne sono, che... *S.* Wie glauben, daß... molti credono, che... *S.* in vielen Sprachen abgefaßt, poliglotta. *S.* zu viel, troppo. *S.* zu viele Geschäfte, troppi affari. *S.* allzuviel ist ungesund, schadet, il soverchio rompe il coperchio; chi troppo l'assottiglia, si scavazza. *S.* besser zu viel als zu wenig, è meglio più, che meno; il poco è sempre poco, è men del più.

Wiel, *adv.* molto, di molto, assai. *It.* in quantità, in abbondanza. *S.* viel mehr, molto più, assai più. *S.* viel sprechen, parlare, favellare molto, assai. *S.* viel reicher, größer u. s. w., molto, di gran lungo più ricco, grande. *S.* es fehlt noch viel daran, vi manca molto, assai, ci vuol ancor molto. *S.* es hätte nicht viel gefehlt, so wäre ich gefallen, poco mancò che non cadessi, per poco sarei cascato. *S.* viel essen, viel trinken, mangiare, bere molto. *S.* das ist viel für sein Alter, per la sua età non è poco, non è cosa da poco. *S.* ich habe es oft und viel gesagt, l'ho detto tante e tante volte, l'ho detto e ridetto le ben mille volte. *S.* er fragt viel danach, non gliene cale un cavolo, un fico. *S.* ich frage nicht viel danach, non me ne importa gran cosa, gran fatto. *S.* er weiß viel, egli sa di molto, molte cose. *S.* ei, er weiß viel, ob... eh, che sa molto egli, se... *S.* er hat viel zu sagen, è un uomo di molto conto, di gran rilievo, d'alto affare. *S.* es hat nicht viel zu sagen, non è persona di rilievo; non è egli che ci abbia molto a dire. *S.* das ist viel gesagt,

questo vuol dir molto; [questo] è un gran dire. *S.* von beiden gleich viel, tanto dell'uno quanto dell'altro. *S.* es gilt mir gleich viel, mi è tutt'uno, a me non m'importa; mi è indifferente. *S.* ich belümmere mich viel darum, ob... non m'importa molto, gran fatto, se...

S. es ist viel von ihm, daß er es gethan hat, è un gran che, ch'egli l'abbia fatto. *S.* es ist viel, wenn man sich zu herrschen weiß, non è poca cosa, è una bella cosa il sapersi dominare. *S.* so viel, tanto; per quanto. *S.* so viel ich weiß, per quanto io so. *S.* wir Alle, so viel wir unserer sind, tutti noi quanti siamo. *S.* so und so viel, tanto e tanto. *S.* so viel für euch, tanto per voi. *S.* eben so viel, altrettanto, tanto quanto. *S.* um so viel mehr, tanto più, tanto maggiormente. *S.* um so viel weniger, tanto meno. *S.* zu viel, allzu viel, troppo, di soverchio. *S.* das ist zu viel, questo è troppo. *S.* was zu viel ist, ist zu viel, il troppo è sempre troppo; l'eccesso è ognor soverchio.

Wielarm, *m.* T. de' Nat. [Polyp], polipo; *It.* idra.

Wielarmig, *agg.* con più braccia, che ha molte braccia.

Wielartig, *agg.* di molte specie, sorte.

Wieldstig, *agg.* che ha molti rami, con più rami; ramoso, ramoruto.

Wieldugig, *agg.* occhiuto.

Wielbedeutend, *agg.* significativo, significantissimo, espressivo.

It. Fig. di gran rilievo, di grand'importanza, da molto.

Wielbeinig, *agg.* che ha molte gambe.

Wielblättrig, *agg.* che ha molte foglie.

It. T. de' Bot. polifllo, polipetalo. *S.* eine vielblättrige Blumentrone, Blume, corolla, fiore polipetalo. *S.* ein vielblättriger Kelch, calice polifllo.

Wielblumig, *agg.* T. de' Bot.

Wielblütig, *agg.* polianto. *It. Poet.* multicolorito.

Wielbräuerig, *agg.* T. de' Bot. die Klasse der vielbräuerigen Pflanzen, la poliadelfa.

Wieldeutig, *agg.* che ha molti, molteplici significati, che ha più significazioni.

Wieldeutigkeit, *f.* molteplicità, diversità, varietà di significati.

Wieleck, *n.* T. geom. poligono.

Wieleckig, *agg.* poligono.

Wielertel, *agg.* indecl. diverso, vario; di più sorte, specie; di più maniere, di varie logge. *S.* vielerlei Blumen, Früchte, molte, varie sorte di fiori, di frutti. *S.* auf vielerlei Art, in varj modi, in più modi, in molte maniere, diversamente. *S.* vielerlei sagen, dire molte cose.

Wiefach, *agg.* moltiplice, multiplice.

S. T. matem. eine wiefache Größe, un polinomio, multinomio.

Wiefächerig, *agg.* T. de' Bot. multiloculare.

Wiefachheit, *f.* molteplicità, multiplicità.

Wiefältig, *agg.* moltiplice; *It.* reiterato. *S.* durch wiefältiges Bitten, per [via di] reiterati preghi.

Vielfältig, avv. moltiplicatamente; it. più volte.

Vielfältigkeit, f. moltiplicità.

Vielfarbig, agg. di più, di molti, di varj colori.

Vielfarbigkeit, f. varietà di colori.

Vielförmig, agg. multiforme.

It. *T. de' Nat.* polimorfo.

Vielförmigkeit, f. moltiplicità, varietà di forme.

Vielfraß, m. *T. de' Nat.* galone.

It. *Fig.* mangione, pacchione.

Vielfräßig, agg. vorace, mangione, goloso.

Vielfräßigkeit, f. golosità, voracità.

Vielfuß, m. scolopendra; asello terrestre.

Vielfüßig, agg. che ha molti piedi, con molti piedi.

Vielföhrig, agg. *T. de' Nat.* moltiparo.

Vielfellebt, agg. amatissimo, carissimo, diletteissimo.

Vielfeltend, agg. che vale assai, di gran valore, it. di gran conto, di gran rilievo.

Vielfeltig, agg. vedi *vielförmig*.

Vielfliederig, agg. che ha, di più membra.

Vielföhterei, f. politeismo.

Vielfräftig, agg. *T. de' Bot.* polistilo.

Vielfältig, agg. vedi *vielfeltend*.

Vielfältigkeit, f. gran valore.

Vielfährig, agg. peloso, molto peloso.

Vielfalmig, agg. che ha molti gambi.

Vielfaltig, agg. che ha molte cuti, pelli.

Vielfelt, f. moltitudine, quantità, copia, gran numero; abbondanza.

Vielföhrigkeit, f. poliarchia.

Vielföhrig, agg. con più corna.

Vielfährig, agg. di molti, di più anni. *S. eine vielfährige Erfahrung hat mich gelehrt, daß... una esperienza di molti anni, d'una serie d'anni m'ha insegnato, che... S. ein vielfähriger Freund, un amico di molti anni. S. seine vielfährigen Dienste, il suo servizio di molti anni continuati.*

Vielförnig, agg. *T. de' Bot.* polipireno.

Vielföppig, agg. che ha più teste.

Vielförnig, agg. che ha, contiene più granelli.

Vielföppig, agg. *T. de' Bot.* multilobo.

Vielleicht, avv. forse; può essere, può darsi, potrebbe darsi. *S. vielleicht geht er nicht hin, forse non vi andrà, può essere, può darsi che non vi vada. S. er möchte vielleicht sterben, potrebbe morire, potrebbe darsi il caso che morisse. S. wirst du hinkommen? vielleicht, vielleicht auch nicht, vi verrai? forse sì, e forse no.*

Vielleicht, n. il forse. *S. es betruht auf einem Vielleicht, la cosa sta in forse, dipende da un forse.*

Vielföhrig, agg. bucherato, foracchiato, crivellato.

Vielföhrig, avv. | vedi *vielföhrig*,
Vielföhrig, avv. | *vielföhrig*.

Vielföhrig, avv. | *vielföhrig*.

Vielföhrig, avv. | *vielföhrig*.

Vielföhrig, avv. | *vielföhrig*.

Vielföhrig, avv. | *vielföhrig*.

Vielföhrig, avv. | *vielföhrig*.

Vielföhrig, avv. | *vielföhrig*.

Vielföhrig, avv. più volte, molte volte, spesse volte.

Vielföhrig, agg. fatto, reiterato più volte, fatto a più riprese.

Vielföhrig, avv. molte, più, spesse volte, a più riprese. *S. ich soll dich vielföhrig von ihm grüßen, ti devo salutare tanto e poi tanto da parte sua. S. ich bante vielföhrig, grazie tante; mille grazie.*

Vielföhrig, f. poliandria.

Vielföhrig, agg. *T. de' Bot.* poliandrio. *S. die Klasse der vielföhrigen Pflanzen, la poliandria.*

Vielföhrig, avv. piuttosto, anzi. *S. du lachst, und solltest vielföhrig weinen, (tu) te la ridi, eppur dovresti piangere; anzi che piangere tu ridi.*

Vielföhrig, agg. che ha molti nomi; it. polinomio.

Vielföhrig, f. molitiloquio, ciarleria; anfanamento.

Vielföhrig, agg. moltiremo.

Vielföhrig, agg. espressivo.

Vielföhrig, agg. ein vielföhriges Instrument, un policordo.

Vielföhrig, agg. *T. de' Bot.* polispermio.

Vielföhrig, agg. con più colonne. *S. ein vielföhriges Gebäude, un polistilo.*

Vielföhrig, agg. con più bucce.

Vielföhrig, m. poligrafia.

Vielföhrig, f. poligrafia; lo scrivere molto, il comporre molti libri.

Vielföhrig, agg. *T. geom.* multilatero; poliedro.

S. T. de' Bot. ein vielföhriger Stengel, fusto, stelo poligono.

S. Fig. vielföhrige Kenntnisse, molti- plici, ampie conoscenze. S. eine vielföhrige Bildung, educazione estesa ne' variissimi rami di scienza. S. ein vielföhrig gebildeter Mann, uomo di molte e varie conoscenze, di molteplici cognizioni.

Vielföhrigkeit, f. l'essere multilatero.

S. Fig. die Vielföhrigkeit seiner Kenntnisse, il suo vasto sapere, le sue varie e molte cognizioni.

Vielföhrig, agg. multisillabo, polisillabo.

Vielföhrig, agg. *T. de' Bot.* multilobo.

Vielföhrig, agg. a più tiri, tirato da più cavalli.

Vielföhrig, agg. *T. de' Bot.* multicaule.

Vielföhrig, agg. ein vielföhriges Geschrei, grida di più voci unite; più voci gridanti, che gridano insieme.

It. *T. di Mus.* a più voci.

Vielföhrig, agg. multisillabo, polisillabo.

Vielföhrig, agg. di più, di molti giorni.

Vielföhrig, agg. attivissimo, molto operoso.

Vielföhrig, agg. diviso in più parti, che ha più parù.

Vielföhrig, agg. che può molto, che ha molto credito, grande autorità.

Vielföhrig, f. poligamia.

Vielföhrig, avv. molto meno, di gran lunga meno.

Vielföhrig, agg. *T. geom.* moltangolo, poligono.

Vielföhrig, n. polimatia.

Vielföhrig, n. polimatia.

Vielföhrig, n. polimatia.

Vielföhrig, n. polimatia.

Vielföhrig, n. polimatia.

Vielföhrig, n. polimatia.

Vielföhrig, n. polimatia.

Vielföhrig, n. polimatia.

Vielföhrig, n. polimatia.

Vielföhrig, n. polimatia.

Vielföhrig, m. saputello, sacciente, aputasseno, uomo che è insarinato di tutto, che ha qualche tintura di molte scienze.

Vielföhrig, f. perizia superficiale di molte cose, tintura di molte scienze.

Vielföhrig, agg. di più numeri.

Vielföhrig, agg. numeroso, di gran numero.

Vielföhrig, m. *T. de' Nat.* polica- culmo.

Vielföhrig, agg. che ha molte lingue. *S. die vielföhrige Bibel, la poliglotta.*

S. Fig. der vielföhrige Ruf, la Fama multilingue.

Vielföhrig, num. indecl. quattro. *S. mit vier Pferden, mit Vierem fahren, andare a quattro, con tiro a quattro. S. es waren unser, ihrer Vier, eravamo noi quattro, erano in quattro. S. sie kamen alle Vier, vennero tutti e quattro. S. es sind ihrer nur Vier, non sono che quattro. S. es kamen ihrer nur Vier, soli quattro di loro vennero.*

S. es ist bald vier [Uhr], saran ben presto le quattro. S. um halb vier, a tre ore e mezza. S. die vier Seiten, le quattro tempora. S. ein Zeitraum von vier Jahren, quadriennio, spazio di quattro anni. S. vor vier Wochen, quattro settimane sono, un mese fa. S. in vier Wochen, in quattro settimane. S. unter vier Augen, a quattr'occhi, da solo a solo.

S. Prov. vier Augen sehen mehr als zwei, quattr'occhi vedon più che due; chi con quattr'occhi guarda, scorge meglio che con due. S. alle Viere von sich strecken, stendere le gambe, crepare, morire. S. auf allen Vieren gehen, kriechen, andar carponi, con le mani e co' piedi.

S. T. arithm. das Verhältniß von vier zu fünf, proporzione sesquiquarta.

Vielföhrig, f. un quattro. *S. (im Karten- spiele), il quattro di... S. (im Würfelspiele), quattro [punti]. S. alle Viere werfen, far tutti i quattro.*

Vielföhrig, agg. con, a quattro braccia.

Vielföhrig, agg. che ha, a quattro rami.

Vielföhrig, n. quattr'occhi.

Vielföhrig, agg. che ha quattr'occhi, a quattr'occhi.

Vielföhrig, n. vedi *Vielföhrig*.

Vielföhrig, agg. di quattro gambe, piedi.

Vielföhrig, n. [Cinbere], uva di volpe.

Vielföhrig, agg. di quattro foglie. *S. ein vierblätteriges Kleeblatt, trifoglio quadrifogliato.*

S. T. de' Bot. eine vierblätterige Blume, menfrone, corolla tetrapetala. S. ein vier- blätteriger Kelch, calice tetrasillo.

Vielföhrig, agg. *T. degl' Idraul.* una vierhöhrige Röhre, doccia di quattro dita e mezzo di diametro.

Vielföhrig, agg. di quattro leuere, quadrileuere.

Vielföhrig, m. bucherame.

Vielföhrig, agg. a quattro fili. *S. vierdrätziges Garn, filato, trama a quattro fili. S. vierdrätzige Strümpfe,*

XXXXXX 2

calze a quattro fili. *S. vierbrühiger Sammet*, velluto a quattro peli.

Viered, *n. T. geom.* quadro, quadrato; tetragono, quadrangolo. *S. ein gleichseitiges, vollkommenes Viered*, quadrato equilatero, quadrato perfetto. *S. ein ungleichseitiges Viered*, trapezio. *S. ein geschobenes Viered*, rombo. *S. ein ungleiches Viered*, oblungo, quadrilungo. *S. im Viered*, in quadro, in riquadratura, in quadrato. *S. eine Figur ins Viered bringen*, quadrare una figura, renderla quadra. *S. Truppen ins Viered stellen*, schierare le truppe in quadrato; ordinare le schiere quadrate.

2) *T. de' Nat.* passerino [pesce].

Viereden, *v. a.* quadrare, rendere quadro.

Vieredig, *agg.* quadro, quadrato, quadrangolare; tetragono.

Vieredig, *adv.* in quadro, in quadrato. *S. vieredig schneiden*, quadrare, squadrare.

Vieredigt, *agg.* vedi vieredig.

Vieredung, *f.* quadratura, riquadratura; lo squadrare.

Vierellig, *agg.* di quattro braccia [di lunghezza].

Vieren, *v. a.* [eine Figur], quadrare, render quadro. *S. ein Stück Holz vieren*, squadrare un pezzo di legname. *S. die gebierte Zahl*, il numero quadro, quadrato.

S. T. di Mar. ein Lau vieren, molare, allentare un cavo.

Viererlei, *agg. indecl.* di quattro specie, sorte, modi, generi.

Vierfach, *agg.* quadruplo, quadruplice.

Vierfach, *adv.* in, per quadruplo. *S. vierfach zusammenlegen*, piegare in quattro pieghe. *S. vierfach vermehren*, quadruplicare. *S. vierfach ersetzen*, supplire, risarcire quattro volte tanto.

Vierfache, *n.* il quadruplo.

Vierfacherig, *agg. T. de' Bot.* quadriloculare.

Vierfältig, *agg.* quadruplici, quadruplo.

Vierfältigen, *v. a.* quadruplicare.

Vierfarbig, *agg.* di quattro colori.

Vierflach, *n. T. geom.* tetraedro.

Vierflächig, *agg.* tetraedrico.

Vierfürst, *m.* tetrarca.

Vierfürstenthum, *n.* tetrarchia.

Vierfüßer, *m. T. de' Nat.* quadrupede.

Vierfüßig, *agg.* quadrupede, quadrupedo. *S. die vierfüßigen Thiere*, i quadrupedi.

2) ein vierfüßiger Stab u. dgl., mazza ec. di quattro piedi di lunghezza.

Viergespann, *n.* tiro, muta a quattro. *It. quadriga.*

Viergestrichen, *agg. T. di Mus.* eine viergestrichene Note, quadricroma. *S. das viergestrichene G*, il sol della sesta ottava.

Viergliederig, *agg.* di quattro membra.

Viergroßchenstück, *n.* pezzo, moneta di quattro grossi, un Paolo.

Vierhändig, *agg.* che ha quattro mani. *S. die vierhändigen Thiere*, i quadrumani.

S. T. di Mus. eine vierhändige Sonate u. dgl., sonata a quattro mani.

Vierherr, *m.* quattuorviro.

Vierherrschast, *f.* quattuorvirato.

Vierhundert, *agg. num. indecl.* quattrocento.

Vierhundertste, *agg. num.* quattrecentesimo.

Vierjährig, *agg.* di quattro anni, che ha quattro anni.

Vierjährlich, *agg.* ogni quattro anni, che si fa ogni quattro anni.

Vierkantig, *agg.* quadrangolare, tetragono.

Vierklappig, *agg. T. de' Bot.* quadrivalvo.

Vierköpfig, *agg.* con, di quattro teste.

Vierling, *m.* [Viertelpfund], quattro once, quarto d'una libbra.

2) *Per* Vier, storo.

3) (Münze), quattrino.

4) nato in un parto con tre altri.

Viermal, *vedi* viermal, vier-

Viermahlig, *malig.*

Viermal, *adv.* quattro volte, fiate, a quattro riprese.

Viermally, *agg.* reiterato quattro volte, fiate.

Viermännig, *agg. T. de' Bot.* die Klasse der viermännigen Pflanzen, la tetrandria.

Viermonatig, *agg.* di quattro mesi.

Viermonatlich, *agg.* che si fa ogni quadrimestre.

Vierpfennigstück, *n.* quattrino.

Vierpfunder, *m. T. d'Artigl.* pezzo, cannone da quattro.

Vierpfündig, *agg.* di quattro libbre. *S. eine vierpfündige Kanone*, cannone, pezzo da quattro.

Vierradrig, *agg.* con, a quattro ruote.

Vierreuderig, *agg.* quadrire, con quattro ordini di remi.

Vierseitig, *agg.* tetracordo.

Vierstülfig, *agg.* con quattro colonne. *S. ein vierstülfiges Gebäude*, un tetrastile.

Vierschrötig, *agg. T. de' Dase.* ein vierschrötiger Baum, albero da poterne fare quattro assi.

S. Fig. Fam. ein vierschrötiger Kerl, uomo attecchito, quadrato, di quadrate schiene, traverso, mastacco, maccianghero.

Vierschubig, *agg.* quattro piedi lungo.

Vierseitig, *agg.* quadrilatero, tetraedrico.

Vierstellig, *agg.* quadrisillabo, di quattro sillabe.

Vierstügig, *agg.* ein vierstügiger Wagen, legno, carrozza a quattro posti.

Vierstaltig, *agg. T. de' Bot.* quadrisido.

S. T. degli Stamp. eine vierstaltige Seite, pagina a quattro colonne, divisa in quattro colonnini.

Vierspanner, *m.* carrozza, legno a quattro, tirato da quattro cavalli.

Vierspannig, *agg.* ein vierspanniger Wagen, carrozza, legno [col tiro, con tiro] a, da quattro.

S. vierspannig fahren, andare con tiro, con muta a quattro.

Vierstüßig, *agg.* con, a quattro punte, linee.

Vierstimmig, *agg. T. di Mus.* a quattro voci. *S. ein vierstimmiger Gesang*, canto a quattro [voci], un quatuor, quartetto. *S. ein vierstimmiges Stück*, un quartetto, un quatuor.

Vierstöckig, *agg.* ein vierstöckiges Haus, casa di quattro piani.

Vierstündig, *agg.* di quattro ore.

Vierstüßig, *agg.* quadrisillabo.

Viert, *n.* storo [quarto di stajo], quaternolo.

Viertägig, *agg.* di quattro giorni. *S. das viertägige Fieber*, la [febbre] quartana.

Viertausend, *agg. num. indecl.* quattromila.

Viertausendste, *agg. num.* quarto millesimo.

Vierte, *agg. num.* quarto. *S. der vierte Theil*, la quarta parte, il quarto.

S. er wohnt im vierten Stode, egli dimora, sta al quarto piano. *S. im vierten Grade verwandt sein*, esser parente in quarto grado. *S. es war um die vierte Stunde*, fu verso le quattro. *S. Printrich der Vierte*, Arrigo quarto. *S. das vierte Buch Moses*, il libro de' numeri. *S. der 4te März*, il quattro [di] Marzo. *S. heute haben wir den vierten*, oggi ne abbiamo quattro [del mese]. *S. zum vierten*, in quarto luogo. *S. uns fehlt der vierte [Mann]*, ci manca, stiamo aspettando un quarto, una quarta persona, un altro che faccia il quarto. *S. wollen Sie den vierten Mann machen?* vuol essere il, entrare come quarto? *It. vedi Quarte.*

Vierteil, *agg. indecl.* tre e mezzo.

Viertel, *n.* quarto; la quarta parte.

S. ein halbes Viertel, mezzo quarto, l'ottava parte. *S. drei Viertel*, tre quarti.

S. ein Viertel [Pfund], un quarto [di libbra]. *S. ein Viertel Butter*, Kaffee, Zucker u. s. w., un quarto di burro, di caffè, di zucchero ec. *S. eine Gde und ein Viertel*, un braccio e un quarto. *S. ein Viertel Hundert*, un quarto d'un centinaio; venticinque. *S. es ist ein Viertel auf Eins*, auf Fünf, son tre quarti dopo mezzodi; mezzanotte; son le quattro e un quarto. *S. es ist drei Viertel auf acht*, son le sette e tre quarti.

S. ein Viertel Kuchen, Käse, Brod u. dgl., un quarto, un pezzo di torta, di cacao, di pane e simili. *S. ein Viertel [vom Schlachthof]*, quarto, quartiere.

S. ein Viertel Bogen Papier, uno scaccolo di carta. *S. ein Viertel Wein*, Bier, quaternolo di vino, di birra. *S. ein Viertel Getreide*, quaternolo, storo di grano.

S. die Stadt ist in sechs Viertel eingetheilt, la città è divisa in sei quartieri, rioni. *S. der Mond steht heute im ersten*, im letzten Viertel, oggi fa, abbiamo il primo, l'ultimo quarto [di luna]. *S. wir haben das letzte Viertel*, abbiamo l'ultimo quarto.

S. T. di Mus. semiminima.

S. T. di Mar. (vom Winde), quarta di vento.

Viertelanker, *m.* [Wein], quarto di barile.

Viertelbogen, *m.* scaccolo di carta, quaterno.

Vierteile, *f.* quarto, quattrino di braccio.

Viertelhundert, *n.* quarto di un centinaio; venticinque.

Vierteljahr, *n.* trimestre, tre mesi. *§.* drei Vierteljahr, nove mesi. *§.* fünf Vierteljahr, cinque trimestri, quindici mesi. *§.* sieben Vierteljahr, sette trimestri.

Vierteljährig, *agg.* di tre mesi.

Vierteljährlich, *agg.* e *adv.* ogni tre mesi, ogni trimestre, che si fa, che accade ogni tre mesi. *§.* die vierteljährliche Miete, la pigione d'un trimestre, di tre mesi. *§.* die Zinsen vierteljährlich bezahlen, pagare gli interessi ogni trimestre.

Viertelmeile, *f.* quarto di miglio.

Viertelmeße, *f.* quartuccio.

Viertel, *v. a.* vedi viertheilen.

2) diese Uhr viertelt, questo orologio suona i quarti.

Viertelnote, *f.* semiminima.

Viertelpause, *f.* *T. di Mus.* sospiro.

Viertelpfund, *n.* quarto di libbra.

Viertelshauptmann, *m.* capitano di quartiere.

Viertelsherr, *m.* primale, commissario di quartiere.

Viertelmeister, *m.* capo, ufficiale di quartiere [d'una città].

Viertelston, *m.* quarto di tuono.

Viertelstündchen, *n.* dim. quarticello; piccolo quarto d'ora.

Viertelstunde, *f.* quarto d'ora.

Viertelstündig, *agg.* d'un quarto d'ora.

Viertelstündlich, *agg.* e *adv.* ogni quarto d'ora, ogni quindici minuti. *§.* viertelstündlich einen Eßlöffel voll nehmen, se ne prenda, prendere ogni quarto d'ora un cucchiaino colmo.

Viertelstakt, *m.* *T. di Mus.* quarto di battuta.

Vierteltonne, *f.* quarto di botte.

Viertelung, *f.* vedi viertheilung.

Viertelgentner, *m.* quarto di centinaio, di quintale.

Viertens, *adv.* in quarto luogo.

Vierthalb, *agg.* vedi viertelhalb.

Viertheil, *n.* vedi Viertel.

Viertheilen, *v. a.* quadripartire, dividere in quattro parti; squartare. *§.* einen Verbrecher viertheilen, squartare un delinquente.

§. Fig. sich für Einen viertheilen lassen, farsi tagliare a pezzi, a fette, spararsi per alcuno.

§. *T. d'Aralt.* das Schilb viertheilen, inquartare lo scudo.

Viertheilig, *agg.* quadripartito.

Viertheilung, *f.* (eines Verbrechers), squartata, lo squartare.

§. *T. d'Aralt.* l'inquartatore.

Viertreffet, *m.* [Quaterni], quaderna.

Vierundzwanziger, *m.* pezzo, moneta di ventiquattro carantani.

Vierundzwanzigpfunder, *m.* *T. d'Artigl.* pezzo, cannone da ventiquattro.

Vierung, *f.* quadratura, riquadratura.

§. *T. d'Aralt.* quarto, quartiere.

Viervers, *m.* quartina, quadernario, tetrastico.

Viervierteltakt, *m.* *T. di Mus.* battuta di quattro semiminime.

Vierwinkelig, *agg.* quadrangolare.

Vierzack, *m.* ferro con, a quattro uncini, rebbj.

Vierzackig, *agg.* a quattro uncini, di quattro rebbj. *§.* eine vierzackige Gasbel, forcina, forchetta di quattro rebbj. *§.* ein vierzackiger Anker, ancora di quattro marre.

Vierzehen, *agg. num. indecl.*

Vierzehn, *quattordici*. *§.* vor vierzehn Tagen, quindici giorni sono. *§.* heute über vierzehn Tage, oggi a quindici [giorni]. *§.* (im Pilet) vierzehn Ad-nige, Damen u. s. w., quattordici di re, di dama ec.

Vierzehnfach, *agg.* quattordici volte tanto.

Vierzehnjährig, *agg.* di, che ha quattordici anni.

Vierzehnmal, *adv.* quattordici volte, fiate.

Vierzehnpfundig, *agg.* di quattordici libbre.

Vierzehnstündig, *agg.* di quattordici ore.

Vierzehntägig, *agg.* di quattordici giorni.

Vierzehnte, *agg. num. quattordicesimo*, quarto decimo, decimo quarto. *§.* Ludwig der Vierzehnte, Luigi decimo quarto. *§.* heute haben wir, ist der vierzehnte, oggi n'abbiamo quattordici, è il quattordici del mese. *§.* zum vierzehnten, in quattordicesimo luogo.

Vierzehntehalb, *agg. indecl.* tredici e mezzo.

Vierzehntens, *adv.* in quattordicesimo luogo.

Vierzehntel, *n.* un quattordicesimo.

Vierzehntel, *n.* quattordicesima parte.

Vierzellig, *agg.* di quattro linee, righe, versi. *§.* vierzellige Verse, orzo tetrastico.

Vierzig, *agg. num. indecl. quaranta*. *§.* ungefähr vierzig, etliche vierzig, una quarantina. *§.* er geht in die Vierzig, ist über die Vierzig, egli è quadragenario, ha quarant'anni e più, ha passato le ante. *§.* die vierzig Tage vor Ostern, la quaresima.

Vierziger, *m.* quadragenario. *§.* ein hoher, tiefer, guter Vierziger, uomo che sta per sballare la quarantina, che subodora la cinquantina, che s'avvicina a'cinquanta. *§.* ein angehender Vierziger, uomo ch'è entrato nella quarantina, che ha poco più di quarant'anni.

Vierzigerin, *f.* quadragenaria. *§.* eine hohe, tiefe Vierzigerin, donna che ha quarant'anni ben contati, sonati, che sta per sballare la quarantina, che subodora la cinquantina.

Vierzigjährig, *agg.* di quarant'anni.

Vierzigste, *agg. num. quarantesimo*.

Vierzigstel, *n.* un quarantesimo; la quarantesima parte.

Vierzigstens, *adv.* in quarantesimo luogo.

Vierzigstündig, *agg.* di quarant'ore.

Vierzigtägig, *agg.* di quaranta giorni. *§.* die vierzigtägige Fasten [vor Ostern], la quaresima.

Vierzintig, *agg.* eine vierzintige Gabel, forchetta di quattro rebbj.

Vierzöllig, *agg.* di quattro dita, pollici.

Vigilant, *agg.* *Voce lat.* [wachsam], vigilante.

Vigilie, *f.* *T. eccles.* vigilia.

2) pl. Vigilien, le vigilie.

Vigiliren, *v. n.* [auf Etwas], vigilare, invigilare.

§. *T. di Giuoco*, succhiellare le carte.

Vignette, *f.* *Voce franc.* fregio, figurino [de' libri].

Vigogne, *n.* [Schafwolle], vigogna.

Vigognetuch, *n.* panno di vigogna.

Vigognewolle, *f.* [lana di] vigogna.

Vikar, *m.* vedi Vicar u. s. w.

Villa, *f.* *Voce ital.* [Landhaus], villa.

Vindikation, *f.* *T. giur.* rivendicazione.

Vindikationsklage, *f.* domanda, azione di rivendicazione.

Vindiciren, *v. a.* *T. giur.* [ansprechen, zurücksfordern], reclamare, rivendicare.

Vindikierung, *f.* rivendicazione, reclamazione.

Viola, *f.* [Weilchen], viola, mammola. *§.* die gelbe Violen, viola gialla, leucojo giallo.

2) *T. di Mus.* viola.

Violenblau, *agg.* violetto.

Violenfarbig, *agg.* violato.

Violenmoos, *n.* bizzo rosso, violato.

Violenwurz, *f.* iride fiorentina.

Violétt, *agg.* violetto, violato.

Violéttschwamm, *m.* fungo vedovo.

Violone, *f.* [Geige], violino.

Violinist, *m.* violinista, violino.

Violinschlüssel, *m.* *T. di Mus.* ciffante.

Violinspieler, *m.* violinista, violino, suonator di violino.

Violinsimme, *f.* violino.

Violon, *n.* *T. di Mus.* [Baßgeige], violone.

Violoncell, *n.* *T. di Mus.* violoncello.

Violwurz, *f.* vedi Violenwurz.

Viper, *f.* vipera. *§.* eine junge Viper, viperetta, viperino.

Viperbiß, *m.* morsa di vipera.

Viperfett, *n.* grasso di vipera.

Vipergift, *n.* veleno di vipera.

Vipergras, *n.* [Ratterkraut], viperina.

Vipernatter, *f.* vipera nera; dipsa, dipsada.

Virtuose, *m.* virtuoso. *§.* ein großer Virtuose, gran virtuoso; virtuosone.

Virtuosin, *f.* virtuosa.

Virtuosität, *f.* virtuosità, talento.

Virulent, *agg.* *T. de' Chir.* virulento.

Virus, *m.* *Voce lat.* [Giter], virulenza, marcia.

Visceral, *n.* viscerale.

Visceralisir, *n.* rimedio, assai viscerale.

Visier, *n.* visiera, bayiera, buffa.
Visier, *f.* **das Visier** aufschlagen, alzare la visiera, la buffa. **das Visier** niederlassen, bassare, calare la visiera.

2) **Per** Korn (am Gewehre), mira. **das Visier** nehmen, prendere la mira, mirare.

Visier, *f.* **das Visier** (an Instrumenten), traguardo.

Visieren, *v. n.* (ein Saß u. dgl.), mirare.

2) **Per** zielen, mirare, prendere la mira. **das Visieren**, *f.* (durch Dinsten), traguardare.

Visierer, *m.* stazatore.

Visiergeld, *n.* paga degli stazatori.

Visiertorn, *n.* mira.

Visierkunst, *f.* arte di stazare, di misurare con la staza, con lo staglio.

Visierlohn, *n.* paga degli stazatori.

Visiermaß, *n.* staza; misura normale.

Visierruthe, *f.* staza, staglio.

Visierstab, *m.* [per trovar la tenuta d'un barile ec.]

Visierung, *f.* stazatura.

Visitation, *f.* **Voc. lat.** [Besichtigung, Untersuchung], visitazione, visita.

Visitator, *m.* visitatore.

Visite, *f.* **Voc. franc.** [Besuch], visita.

Visitenkarte, *f.* carta di visita.

Visitieren, *v. n.* [besichtigen, untersuchen], visitare, far la visita, esaminare, rivedere. **Einem die Taschen visitieren**, frugare le tasche di alcuno. **Seine Wunde visitieren**, tentare, tastare una ferita.

Visitation, *f.* visitazione, il visitare.

Vispern, *v. n.* vedi flüstern.

Vitriol, *m.* vitriolo, vetriolo, vetriolo. **das weiße Vitriol**, vitriolo bianco. **das blaue Vitriol**, vitriolo azzurro, di rame, di Cipro. **das grüne Vitriol**, vitriolo verde.

Vitrioläther, *m.* **T. de' Chim.** [Schwefeläther], etere, nastia di vitriolo.

Vitriolart, *f.* qualità, natura vitriolica. **die Sorten** di vitriolo.

Vitriolartig, *agg.* vitriolico, della qualità, della natura del vitriolo.

Vitriolblumen, *f. pl.* fiori di vitriolo, vitriolo nativo capillare.

Vitriolerde, *f.* terra vitriolica.

Vitriolerz, *n.* miniera vitriolica, minerale di vitriolo.

Vitriolgeist, *m.* spirito di vitriolo.

Vitriolhaltig, *agg.* vitriolato, vitriolico.

Vitriolhütte, *f.* fucina, fabbrica del vitriolo.

Vitriolisch, *agg.* vitriolico.

Vitriolisieren, *v. a.* vitriolare.

Vitriolisirt, *part.* vitriolato. **das vitriolisirte Weinstein**, tartaro vitriolato.

Vitriolisierung, *f.* il vitriolare.

Vitriolisch, *m.* pirite vitriolico.

Vitriolkraft, *f.* forza, virtù vitriolica.

Vitrioldl, *n.* [Schwefelsäure], olio di vitriolo.

Vitriolsalz, *n.* sal di vitriolo.

Vitriolsäure, *f.* [Schwefelsäure], acido vitriolico, di vitriolo.

Vitriolsieden, *n.* fabbricazione del vitriolo.

Vitriolsieder, *m.* fabbricatore del vitriolo.

Vitriolsiederei, *f.* fabbrica, fucina del vitriolo.

Vitriolstein, *m.* [Atramentstein], atramentario.

Vitriolwasser, *n.* acqua vitriolata.

Vitriolwerk, *n.* vedi Vitriolhütte.

Vitriolzapfen, *m.* **T. de' Min.** vitriolo stalattitico, stalattitiforme.

Vitrum, *m.* **Voc. ant.** [Statthalter], visdomino, vicedomino. **die rines Domstutes**, vidome.

Vitumbandel, *m.* causa criminale.

Vitthum, *n.* **Voc. ant.** [Statthalter], visdominato.

Vizier, *m.* vedi Begier u. f. w.

Vlies, *n.* vello, tozone. **das goldene Vlies**, il tozone, il vello d'oro. **der Orden vom goldenen Vliese**, l'ordine del tozone.

Vocal, *m.* **Voc. lat.** [Selbstlauter], vocale.

Vocalmusik, *f.* musica vocale, canto.

Vocation, *f.* **Voc. lat.** [Berufung], vocazione.

Vocativ, *m.* **T. de' Gram.** vocativo.

Vocativus, *f.* cativo.

Vocatus, *f.* **Pam.** **et ist ein Vocatus**, egli è bagnato e cinto, è uno scaltrito, uno che ha gli occhi nella collottola.

Vocieren, *v. a.* [Einem zu einem Amte], vocare, nominare uno ad una carica, ad un impiego.

Vocierung, *f.* vocazione, nomina.

Vogel, *m.* uccello; **Poet.** angello. **ein kleiner Vogel**, uccellino, uccelletto. **der Vogel und seine Jungen**, l'uccello e i suoi piccoli, pulcini. **ein versteinertes Vogel**, ornitolito. **der allererste Vogel**, uccellame. **die Naturgeschichte der Vögel**, ornitologia. **die Vögel fangen**, **Vogel stellen**, uccellare, acchiappare uccelli, tender loro insidie.

Fig. **der Vogel ist gefangen**, il sorcio è caduto nella trappola. **den Vogel in der Hand halten**, averlo in gabbia. **den Vogel aus der Hand lassen**, farsela scappar di mano. **frei wie der Vogel in der Luft**, libero come l'uccello nell'aria. **ein feiner, listiger, durchtriebener, loyer Vogel**, brieconcello, cattivello, birbuncello, putta scodata, giovane scorzonato, scaltrito, lesto. **das für laß die Vögel sorgen**, cavarmi d'oggi, e mettimi in domani.

Prov. 1. **Größ Vogel, oder stich!** o mangia la minestra, o salta la finestra; o bere o affogare.

Prov. 2. **einem jeden Vogel gefällt sein Nest**, ad ogni uccello suo nido è bello; tristo quell'uccello che nasce in cattiva valle.

Prov. 3. **man kennt den Vogel an den Federn**, alle penne si riconoscono gli uccelli; i cavalli si conoscono alle selle; a' segnali si conoscono le balie.

Prov. 4. **wie der Vogel, so das Ei**, come l'uccello, così l'uovo.

Prov. 5. **schöne Federn machen schöne Vögel**, i panni rifanno le stanghe.

Prov. 6. **der Vogel lebt nicht vom schönen Käfig**, la gabbia d'oro non sazia l'uccello.

Prov. 7. **wer Vögel fangen will, muß nicht mit Knütteln brein werfen**, non convien andar col cembalo in colombaja.

2) **Per simil.** (von Holz, Stein), uccello; colombo, cornacchia [di campanile ec.]. **nach dem Vogel schießen**, tirare [in compagnia di molti] all'uccello di legno [festa annua in molti paesi della Germania]. **den Vogel abschießen**, far cadere l'uccello.

Fig. **fare il meglio**; ottenere il premio.

Vogelabbund, *m.* **T. de' Nat.** ornitopolite.

Vogelbauer, *m.* gabbia. **in den Vogelbauer thun**, ingabbiare, mettere in gabbia.

Vogelbeerbaum, *m.* sorbo.

Vogelbeere, *f.* sorba.

Vogelbeize, *f.* caccia col falcone; falconeria.

Vogelchen, *n.* dim. uccelletto, uccellino. **Poet.** angelletto, angellino.

Fig. **ich habe ein Vogelchen davon singen hören**, ne ho avuto qualche sentore, ho subodorato la cosa.

Vogelbeuter, *m.* augure, ariolo.

Vogelbeuterei, *f.* augurio.

Vogelbeutung, *f.* augurio.

Vogelbunt, *m.* **T. de' Cocc.** migliarola.

Vogelein, *n.* dim. uccelletto, uccellino.

Vogeler, *m.* vedi Vogler.

Vogelfang, *m.* uccellazione, uccellatura, caccia, presa d'uccelli. **die Zeit** dell'uccellazione.

Vogelfänger, *m.* uccellatore.

Vogelfeder, *f.* penna, piuma d'uccello.

Vogelflinte, *f.* schizzetto.

Vogelflug, *m.* volo degli uccelli.

Vogelfrei, *agg.* proscritto. **Einem für vogelfrei erklären**, porre la taglia su la testa d'alcuno.

Vogelfreund, *m.* dilettante d'uccelli.

Vogelfuß, *m.* **T. de' Bot.** zampino, piedino d'uccello.

Vogelfutter, *n.* pastura, canapuccia per gli uccelli.

Vogelgarn, *n.* ragna, rete [da uccellare].

Vogelgesang, *m.* canto d'uccelli.

Vogelgeschrei, *n.* grido, voce degli uccelli.

Vogelhandel, *m.* traffico d'uccelli.

Vogelhändler, *m.* venditore d'uccelli, uccellatore.

Vogelhaube, *f.* ciuffetto, cresta degli uccelli.

Vogelhaus, *n.* uccelliera.

Vogelhäuschen, *n.* piccola uccelliera; gabbione.

Vogelheide, *f.* covatura; in gabbia d'annidiare, da nidificare, da far razza.

böser Vogel, **böses Ei**, il lupo non caca agnelli; chi di gallina nasce, convien che razzoli.

Prov. 5. **schöne Federn machen schöne Vögel**, i panni rifanno le stanghe.

Prov. 6. **der Vogel lebt nicht vom schönen Käfig**, la gabbia d'oro non sazia l'uccello.

Prov. 7. **wer Vögel fangen will, muß nicht mit Knütteln brein werfen**, non convien andar col cembalo in colombaja.

2) **Per simil.** (von Holz, Stein), uccello; colombo, cornacchia [di campanile ec.]. **nach dem Vogel schießen**, tirare [in compagnia di molti] all'uccello di legno [festa annua in molti paesi della Germania]. **den Vogel abschießen**, far cadere l'uccello.

Fig. **fare il meglio**; ottenere il premio.

Vogelabbund, *m.* **T. de' Nat.** ornitopolite.

Vogelbauer, *m.* gabbia. **in den Vogelbauer thun**, ingabbiare, mettere in gabbia.

Vogelbeerbaum, *m.* sorbo.

Vogelbeere, *f.* sorba.

Vogelbeize, *f.* caccia col falcone; falconeria.

Vogelchen, *n.* dim. uccelletto, uccellino. **Poet.** angelletto, angellino.

Fig. **ich habe ein Vogelchen davon singen hören**, ne ho avuto qualche sentore, ho subodorato la cosa.

Vogelbeuter, *m.* augure, ariolo.

Vogelbeuterei, *f.* augurio.

Vogelbeutung, *f.* augurio.

Vogelbunt, *m.* **T. de' Cocc.** migliarola.

Vogelein, *n.* dim. uccelletto, uccellino.

Vogeler, *m.* vedi Vogler.

Vogelfang, *m.* uccellazione, uccellatura, caccia, presa d'uccelli. **die Zeit** dell'uccellazione.

Vogelfänger, *m.* uccellatore.

Vogelfeder, *f.* penna, piuma d'uccello.

Vogelflinte, *f.* schizzetto.

Vogelflug, *m.* volo degli uccelli.

Vogelfrei, *agg.* proscritto. **Einem für vogelfrei erklären**, porre la taglia su la testa d'alcuno.

Vogelfreund, *m.* dilettante d'uccelli.

Vogelfuß, *m.* **T. de' Bot.** zampino, piedino d'uccello.

Vogelfutter, *n.* pastura, canapuccia per gli uccelli.

Vogelgarn, *n.* ragna, rete [da uccellare].

Vogelgesang, *m.* canto d'uccelli.

Vogelgeschrei, *n.* grido, voce degli uccelli.

Vogelhandel, *m.* traffico d'uccelli.

Vogelhändler, *m.* venditore d'uccelli, uccellatore.

Vogelhaube, *f.* ciuffetto, cresta degli uccelli.

Vogelhaus, *n.* uccelliera.

Vogelhäuschen, *n.* piccola uccelliera; gabbione.

Vogelheide, *f.* covatura; in gabbia d'annidiare, da nidificare, da far razza.

Vogelherd, *m.* paretajo, ajuolo, [da uccellare]. *It.* (im Walde), fraconaja.

Vogelhütte, *f.* capanna.

Vogeljagd, *f.* caccia d'uccelli.

Vogelkäfig, *m.* gabbia.

Vogelkennner, *m.* conoscitore d'uccelli: ornitologo.

Vogelkirschenbaum, *m.* visciolo.

Vogelkirsche, *f.* visciola.

Vogelknaue, *f.* artiglio, branca d'uccello.

Vogelknörterig, *m.* *T. de' Bot.* coreggiuola.

Vogelkralle, *f.* artiglio d'uccello.

Vogelkrankheit, *f.* malattia degli uccelli.

Vogelkranz, *m.* ornitologo.

Vogelkunde, *f.* ornitologia.

Vogelkundige, *m.* ornitologo.

Vogelkorn, *m.* panio, visco, vischio. *S.* mit Vogelkorn bestreichen, impaniare.

Vogelmilch, *f.* *T. de' Bot.* ornitologo.

Vogelmist, *m.* schizzata; sterco d'uccello.

Vogelndupfen, *n.* dim. beccatojo.

Vogelnarr, *m.* uomo pazzo degli uccelli.

Vogelnest, *n.* nido [d'uccelli]. *S.* indianische Vogelnester, nidi Indiani.

S. *T. de' Bot.* atamanta.

Vogelnetz, *n.* rete, ragna [da uccellare].

Vogelperspective, *f.* prospettiva tolta da un'altura.

Vogelpfeife, *f.* fischio, flauto.

Vogelzug, *m.* vedi Vogelzug.

Vogelschauer, *m.* vedi Vogelbeuter.

Vogelscheu, *agg.* ein vogelscheues Pferd, cavallo che ombra per, che teme gli uccelli.

Vogelscheuche, *f.* spauracchio, spaventacchio, caccia passere.

S. *Fig.* sie ist eine wahre Vogelscheuche, è una vera besana, una besanaccia, è un vero spauracchio.

Vogelschießen, *n.* il tirare all'uccello [esercizio e festa di arcieri, che prendono a bersaglio un uccello di legno]. *S.* ein Vogelschießen halten, tirare all'uccello.

Vogelschlag, *m.* trabocchetto, da acciappare uccelli.

Vogelschlecht, *agg.* *T. d' Artigl.* a livello, orizzontale.

It. avv. a livello. *S.* ein Geschütz vogelschlecht richten, appuntare a livello.

Vogelschlänge, *f.* lacciuolo, cappelio.

Vogelschnell, *agg. e avv.* veloce come un uccello.

Vogelschrot, *m.* vedi Vogelbunt.

Vogelschütz, *m.* arciero del bersaglio, vedi Vogelgeschütz.

Vogelskelet, *n.* cariuoso; scheletro d'uccello.

Vogelspelze, *f.* vedi Vogelstutter.

Vogelspiel, *n.* il giuoco dell'uccello.

Vogelspieß, *m.* spiedo [da arrostiti uccelli].

Vogelstange, *f.* palo, perica [con sopra un uccello di legno]. *It.* (heim

Vogelstang), panione. *It.* (im Käfig), posatojo, gretola.

Vogelstein, *m.* ornitolito.

Vogelstellen, *n.* l'uccellare, uccellazione, uccellatura.

Vogelsteller, *m.* — *It.* *f.* uccellatore, — trice.

Vogelstellerei, *f.* uccellatura, uccellazione.

Vogelstellerkunst, *f.* l'arte d'uccellare, mestiere dell'uccellatore.

Vogelstellung, *f.* vedi Vogelstellen.

Vogelstich, *m.* passaggio, passo degli uccelli [nell'autunno e nella primavera].

2) tempo del passaggio.

Vogelwand, *f.* paretajo, paretella.

Vogelwärter, *m.* colui che governa gli uccelli.

Vogelwilde, *f.* orobo; moco salvatico.

Vogelwild, *n.* uccellame,

Vogelwildpret, *n.* uccellazione, salvaggiame [come pernici, starna ec.].

Vogelwucht, *f.* l'allevare, il tirar su uccelli.

Vogelzug, *m.* vedi Vogelstich.

Vogelzunge, *f.* lingua d'uccello.

Vogler, *m.* uccellatore. *S.* Feinrich der Vogler, Arrigo l'uccellatore.

Vogt, *m.* [Bormund], tutore.

2) (eines Klosters), protettore, avvocato.

3) giustiziere, ball, giudice; podestà.

4) (eines Schlosses u. dgl.), castellano.

5) (auf Gütern), fattore; castaldo.

6) *Per* Verwalter, Aufseher, prefetto, intendente, preposto.

Vogtbar, *agg.* ubi. mündig, vedi.

Vogtding, *n.* giurisdizione.

Vogtei, *f.* provostura, prefettura, intendenza.

2) tutela.

3) casa del prefetto, preposto; prefettura, provostura, podesteria.

Vogteilich, *agg.* del prefetto, del podestà.

Vogtgericht, *n.* tribunale d'un monastero.

Vogtlind, *n.* [Wündel], pupillo.

Vogt, *m.* vedi Vogt u. s. w.

Vokal, *m.* vocale.

Volant, *m.* volante.

Volk, *n.* [pl. Völker], popolo, nazione. *S.* das israelitische Volk, il popolo Ebreo, d'Israele. *S.* das französische Volk, la nazione, il popolo francese. *S.* die deutschen Völker, i popoli Tedeschi; *It.* i Germani. *S.* die morgenländischen, abendländischen, nördlichen, südlichen Völker, i popoli orientali, o d'Oriente, occidentali, o d'Occidente, settentrionali, del Norte, meridionali. *S.* ein mächtiges Volk, una potente nazione. *S.* ein ungebildetes, rohes Volk, popolo non civilizzato, rozzo, barbaro, selvaggio. *S.* ein gebildetes, gefittetes Volk, una nazione, un popolo civilizzato.

2) [senza plurale], popolo, volgo, plebe. *S.* das gemeine Volk, il popolo, il volgo, la plebe. *S.* das Volk und der Adel, il popolo, i popolani, e la nobiltà. *S.* vor dem Volke, coram populo. *S.* er ist im Volke beliebt, è ben

veduto, amato dal popolo; *It.* è uomo popolare.

3) *Per* Menge, gente, moltitudine, folla, calca. *S.* dort ist immer viel Volk, là c'è sempre folla; molta gente, c'è calca di popolo. *S.* alles Volk lief zusammen, tutta la gente si affollava, correva ad affollarsi. *S.* es war viel Volk da, là vi era calca di popolo, molta gente. *S.* sich durch das Volk drängen, affollarsi, far calca. *S.* hummes Volk, gentaccia sciocca, stolidità. *S.* mit solchem Volke gebe ich mich nicht ab, non m'impiccio, non voglio trattare, aver da fare con gentaccia simile.

4) *Per* Truppen, truppe, gente, milizia. *S.* zusammengefasstes Volk, gente accogliuiccia.

5) *T. de' Cacc.* ein Volk Rebhühner u. dgl., stormo, punta, branco di pernici e simili.

Volkarm, *agg.* povero, scarso di abitanti, spopolato.

Völkchen, *n.* dim. popoluzzo, popolo poco numeroso. *S.* ihr seid mir ein schönes Völkchen! voi siete la cara gente! *S.* das ist ein munteres Völkchen, ecco una brigatella lieta, briosa.

Völkerbeherrscher, *m.* sovrano, principe.

Völkerkunde, *f.* la statistica.

Völkerrecht, *n.* il gius delle genti.

Völkerrechtlich, *agg.* secondo, appartenente al gius delle genti.

Völkerschaft, *f.* nazione.

Völkerschlacht, *f.* die Völkerschlacht bei Leipzig, la gran battaglia Lipsiense delle nazioni d'Europa.

Völkstamm, *m.* vedi Volkstamm.

Völkerverein, *m.* confederazione di più popoli, nazioni.

Völkermäanderung, *f.* *T. stor.* trasmigrazione de' popoli.

Volkreich, *agg.* popoloso, ben popolato, ricco d'abitanti.

Volkssaberglaube, *m.* superstizione popolare, del volgo.

Volkssanführer, *m.* capopopolo, demagogo.

Volkssangelegenheit, *f.* affare nazionale, pubblico.

Volkssanhänger, *m.* partigiano del popolo; popolano.

Volkssart, *f.* maniera popolare, popolarasca. *S.* nach Volkssart, alla popolare, popolarasca.

Volkssaufrubr, *m.* sedizione del popolo.

Volkssauftand, *m.* popolo.

Volkssblatt, *n.* foglietto popolare.

Volkssbuch, *n.* libro popolare, in uno stile popolare.

Volkssdichter, *m.* poeta popolare.

Volkssfeind, *m.* nimico del popolo.

Volkssfest, *n.* festa popolare, pubblica.

Volkssfreund, *m.* amico del popolo, popolano.

Volksgebrauch, *m.* uso popolare.

Volksgedicht, *n.* poesia popolare.

Volksgesicht, *m.* spirito del popolo, popolare.

Volksgesang, *m.* canzone popolare, nazionale.

Volksgeschmack, *m.* gusto popolare, del volgo.

Volks Glaube, *m.* credenza popolare, volgare.

Volks gunst, *f.* favore del popolo; popolarità.

Volks haß, *m.* odio del popolo.

Volks haufe, *m.* folla, calca.

Volks herrschaft, *f.* democrazia; governo democratico, popolare.

Volks herrschaftlich, *agg.* democratico.

Volks herrscher, *m.* democratico.

Volks irrthum, *m.* errore popolare, del volgo.

Volks klasse, *f.* ceto del popolo.

Volks krankheiten, *f. pl.* malattie popolari, endemiche.

Volks lehrer, *m.* istruttore del popolo; professore.

Volks liebe, *f.* amore del popolo; popolarità.

Volks lied, *n.* canzone popolare, nazionale.

Volks mährchen, *n.* fiaba, novella, favola popolare, del volgo.

Volks mangel, *m.* mancanza, scarsità d'abitanti, di popolo; spopolazione.

Volks mäßig, *agg.* popolare, popolare, popolesco; volgare.

Volks mäßig, *adv.* popolarmente, alla popolare, come il popolo, il volgo.

Volks meinung, *f.* opinione popolare, del volgo, del pubblico.

Volks menge, *f.* moltitudine, quantità di popolo, popolazione. *It.* il popolo, il volgo, la plebe.

Volks partei, *f.* partito, partita del popolo.

Volks philosophie, *f.* filosofia popolare.

Volks redner, *m.* oratore popolare, del, pel volgo.

Volks regiment, *n.* vedi Volks herrschaft.

Volks religion, *f.* religione popolare.

Volks roman, *m.* romanzo popolare.

Volks sache, *f.* affare del popolo, pubblico.

Volks sage, *f.* tradizione, fiaba, novella popolare.

Volks schule, *f.* scuola pubblica, popolare, del volgo.

Volks sitte, *f.* costume popolare, del volgo; popolarità.

Volks sprache, *f.* lingua volgare, linguaggio popolare, del volgo.

Volks stimmung, *f.* lo stato, la disposizione dello spirito popolare, del pubblico.

Volks täuscher, *m.* ingannapopolo.

Volks thum, *n.* popolarità, indole, genio popolare, nazionale.

Volks thümlich, *agg.* nazionale, popolare.

Volks thümlichkeit, *f.* popolarità, indole, genio nazionale.

Volks ton, *m.* maniera di parlare, d'esprimersi del volgo.

Volks tracht, *f.* foggia, maniera di vestirsi d'un popolo, d'una nazione; foggia nazionale.

Volks unruhen, *f. pl.* commovimenti popolari.

Volks verderber, *m.* corruttore, distruttore del popolo, peste pubblica.

Volks verführer, *m.* seduttore del popolo, demagogo.

Volks versammlung, *f.* assemblea del popolo.

Volks vertreter, *m.* rappresentante del popolo.

Volks wahn, *m.* pregiudizio, errore popolare.

Volks weise, *f.* modo, guisa, maniera popolare.

Volks wuth, *f.* furore del popolo, del volgo, popolare furore.

Volks zeitung, *f.* foglietto popolare.

Voll, *agg.* pieno, ripieno. *S.* ganz voll, gestopft, gepreßt voll, tutto pieno, pienissimo, zeppo, pieno. *S.* gepreßt voll, colmo, colmato. *S.* ein volles Glas, bicchiere pieno, colmo. *S.* ein volles Weinglas, botte [piena] di vino. *S.* eine volle Börse, borsa ripiena, zeppa. *S.* mit vollen Händen geben, dare a piene mani, a larga mano. *S.* ein volles Maß, misura colma, larga.

S. Fig. er hat sein volles Maß, ora egli ha colma la misura. *S.* mit vollem Munde reden, parlare con la bocca piena. *S.* aus vollem Herzen, di tutto cuore, con tutto il cuore. *S.* aus vollem Halse schreien, gridare quanto se n'ha in gola, a più non posso. *S.* eine volle Kehre, spiga granosa. *S.* mit vollen Segeln, a vele piene, gonfie, spiegate. *S.* ein voller Bauch, una pancia piena, pinza.

2) volles Gewicht, buon peso. *S.* der volle Mond, luna piena, plenilunio. *S.* in vollem Rathe, voller Versammlung, in pieno consiglio.

S. das Heer ist in vollem Marsche, tutto l'esercito è in marcia, in sollecita marcia. *S.* in vollem Trabe, Galoppe, Laufen, Rennen, di trotto, in piena carriera, di tutto corso, a briglia sciolta. *S.* in, mit vollem Sprunge über einen Graben springen, saltare, passare con uno slancio, francamente un fosso.

S. volle Macht, Gewalt haben, aver piena autorità. *S.* die volle Summe, la somma intiera. *S.* ein volles Jahr, eine volle Woche, un anno intiero, una settimana compiuta, intera. *S.* nach zehn vollen Tagen, dopo dieci giorni interi. *S.* sie ist volle dreißig Jahre alt, ha trent'anni ben sonati, ha trent'anni e più.

S. bei vollem Verstande sein, aver l'intero uso della ragione. *S.* Einem volle Freiheit lassen, lasciare uno in piena libertà, dargli piena libertà. *S.* Einem volle Gütte thun, soddisfare uno pienamente. *S.* mit vollem Rechte, a giustissima, a giusta ragione. *S.* Einem volle Gerechtigkeit widerfahren lassen, render piena, intera giustizia ad uno. *S.* er hat mein volles Vertrauen, ha tutta la mia confidenza, confido pienamente in lui.

S. der Baum steht in voller Blüte, quest'albero è nel più bello del suo fiorire, è tutto in fiore, è coperto di fiori. *S.* dieser Weinstock ist in vollem Wuchse, questa vite è nel suo maggior vigore. *S.* damals war die Stadt in ihrer vollen Blüte, allora la città era nel suo gran fiore, nel massimo emporio. *S.* ein voller Stoß, Schuß, colpo pieno, botta piena.

3) volle Wangen, Backen, guance paffute, pienotte.

S. Fig. mit vollen Backen loben, esagerare in lodi [di alcuno], lodarlo esageratamente. *S.* volle Backen, Weine, gambe polpate, carnasciate. *S.* ein volles Gesicht, viso paffuto, tondo e grasso. *S.* ein voller Arm, braccio grassotto, ritondo e grasso. *S.* ein voller Busen, seno colmo, ricolmo.

S. T. d'Arch. ein voller Bogen, un arco sfogato.

Voll, *adv.* pieno, ripieno. *S.* voll machen, far pieno, empieren, riempire, riempire. *S.* voll werden, empieren.

S. modo basso, die Hosen voll machen, farcela ne' calzoni. *S.* gestopft voll machen, zeppare, stivare. *S.* gehäuft voll machen, colmare. *S.* ein Fass voll Wein, Bier, botte [piena] di vino, di birra. *S.* eine Stube voll Menschen, una stanza piena di gente. *S.* eine Börse voll Gold, una borsa piena, zeppa d'oro, di zecchini. *S.* die Taschen voll Geld haben, aver le tasche piene di danari. *S.* das Glas voll schenken, colmare il bicchiere. *S.* sich voll trinken, ubbriacarsi, avvinazzarsi. *S.* er ist voll, ist voll süßen Weines, egli è carico di vino, pieno di vin dolce, è colmo come una monna. *S.* er ist voll Schlaf, è pieno di sonno. *S.* Augen voll Schlaf, occhi carichi di sonno. *S.* voll Staub, Schweiß, Schmutz, tutto impolverato, coperto di polvere, di sudore, di sporcizia. *S.* der Baum ist voll, voller Früchte, l'albero è carico di frutti. *S.* er ist voll von sich, egli è pieno d'amor proprio. *S.* die ganze Stadt ist davon voll, tutta la città n'è piena, ne parla. *S.* er war ganz voll davon, non faceva altro che pensare a, parlare di questo. *S.* er ist voll Verstand, voll List, è pieno di giudizio, è un uomo giudizio-sissimo, ha la testa piena di raggi, di astuzie; ha un sacco di furberie, di raggi in corpo. *S.* voll Entzücken, Begeisterung, pieno di entusiasmo. *S.* voll Anmuth, pien di grazia; grazioso. *S.* mein Herz ist zu voll, um sprechen zu können, il mio cuore è troppo pieno, oppresso per poter parlare. *S.* Einem die Ohren voll schreien, intronare gli orecchi ad uno, stordirlo.

S. das Meer ist voll Seeräuber, il mare è coperto, inondato di corsari, di pirati. *S.* das Leben ist voll Elend, la vita è ripiena di miserie. *S.* ein Arm voll, una bracciata. *S.* eine Hand voll, una manata, un pugno. *S.* ein Mund voll, una bocciata. *S.* ein Löffel voll, una cucchiata. *S.* ein Teller voll, un piatto [pieno]. *S.* ein Kessel voll, una caldaja piena, colma. *S.* ein Korb voll, un canestro pieno, colmo.

It. voller [contr.] p. e. voller Freuden, pieno d'allegrezza, pien di gioia. *S.* voller Schlaf, pieno, carico di sonno. *S.* die Jungfrau voller Gnaden, la clementissima Vergine. *S.* voller Fehler, carico, zeppo d'errori. *S.* voller Gelehrsamkeit u. s. w., pieno di, di molta erudizione; eruditissimo. *S.* ein Mensch voller Schwermüdigkeit, uomo difficile, aromatico, che trova ostacoli dappertutto, un cacapensieri.

2) einen Dukat u. dgl. für voll annehmen, prendere un zecchino scarso per di peso, per buono.

S. Fig. Einen nicht für voll ansehen, non badare ad uno, non stimarlo quanto vale, non farne caso. **S. die Summe voll machen,** compir la somma. **S. der Mond ist voll,** la luna è piena, è in quindicesima.

S. (im Witzard), einen Ball voll nehmen, cogliere in pieno una biglia. **S. einen Ball zu voll nehmen,** coglier troppo in pieno una biglia.

Vollählig, agg. che ha le spighe granose.

Vollauf, avv. a ribocco, a dovizia, in gran copia, in abbondanza, a diluvio. **S. Alles vollauf haben,** aver d'ogni ben di Dio, avere un mare d'ogni bene, affogar nella roba. **S. es ist Alles vollauf da,** ve n'è in gran copia, in grande abbondanza, vi è ogni ben di Dio. **S. vollauf zu thun haben,** affogar nelle faccende, aver più faccende che un mercato.

Vollblütig, agg. pieno, abbondante di sangue, pletorico, sanguigno.

Vollblütigkeit, f. ripienezza, abbondanza di sangue, pletora.

Vollblutspferd, n. T. de' Cavall. cavallo di razza genuina.

Vollblutstute, f. T. de' Cavall. cavalla di razza genuina.

Vollbringen, v. a. compire, terminare, fornire, mandare a fine, dar compimento. **S. ein Geschäft vollbringen,** terminare, fornire un affare. **S. das Werk ist vollbracht,** ciò è bello e terminato, è in tutto punto. **S. es ist vollbracht,** ogni cosa è compiuta. **S. und Jesus sprach: es ist vollbracht!** e Gesù N. S. disse: consumatum est.

Vollbringer, m. — in, f. compitore, terminatore, — trice.

Vollbringung, f. compimento, fornimento.

Vollbrüstig, agg. poccioso, che ha il seno colmo, ricolmo.

Vollbürtig, agg. del medesimo letto; it. germano.

Vollbürtigkeit, f. l'esser del medesimo letto, l'esser germano.

Vollbusig, agg. di seno colmo, ricolmo, poccioso.

Vollenden, v. a. [endigen], terminare, finire, consumare; mandare, recar a fine, fornire.

It. compire, compiere, dar compimento, perfezione, maturare. **S. eine Arbeit vollenden,** terminare, finire, compire un lavoro. **S. eine Reise vollenden,** terminare un viaggio.

S. Fig. seinen Lauf vollenden, terminare, finire il corso della vita. **S. er hat vollendet,** egli ha terminato la sua vita, ha cessato di vivere, è morto.

Vollender, m. compitore, finitore. **S. der Anfänger und Vollender unseres Glaubens,** l'autore e il consumatore della nostra fede.

Vollendet, part. terminato, finito; consumato; it. compito, perfetto.

It. ein vollendeter Meister, maestro perfezionato, compito. **S. ein vollendetes Kunstwerk,** un'opera compiuta, eccellente. **S. ein vollendeter Weiser, Staatsmann,** un vero saggio, un uomo di stato consumato. **S. ein vollendeter Bösewicht,** un ribaldo consumato, di prima riga.

Vollends, avv. [ganz und gar], del tutto, affatto, interamente; pienamente. **Valentini, Ital. Wörterb. IV.**

S. vollends verderben, finir di rovinare, corrompersi, guastarsi interamente. **S. vollends lesen, essen u. s. w.,** finire di leggere, di mangiare.

2) Per überdies, noch, per soprappiù, per aggiunta, per aumento; oltracciò, ancora, pure. **S. wenn er vollends sterben sollte,** se oltre di ciò venisse a morire. **S. wenn dies vollends zu meinem Unglücke sich ereignen sollte,** se per colmo di mia disgrazia ciò accadesse. **S. wenn er vollends auch dies erfähre,** se per mia sciagura venisse a risapere pur questo; povero me se risapesse pur questo.

Vollendung, f. compimento, finimento; perfezione. **S. (eines Kunstwerkes u. dgl.),** compimento, perfezione d'un prodotto dell'arte. **S. dies ist mit einer Vollendung gearbeitet,** die in Erstaunen setzt, questo è riuscito a perfezione tale, a tanto compimento che fa stupire.

Völlerei, f. crapula, stravizzo, gozzoviglia; ubbriachezza. **S. sich der Völlerei ergeben,** darsi alla, immergersi nella crapula, negli stravizzi. **S. der Völlerei ergeben sein,** essere dato alla crapula, agli stravizzi.

Vollessen, v. n. p. [sich], impinzarsi, mangiare a crepancia, caricar la balestra.

Vollführen, v. a. [fuire], terminare, compire; mandare, condurre a fine, a termine, trarre a capo. **It. eseguire, effettuare, mandare ad effetto.**

Vollführung, f. esecuzione, il mandare ad effetto.

Vollgenuss, m. godimento pieno, fruizione intera.

Vollgewalt, f. piena facoltà, potestà.

Vollgewicht, n. peso giusto, buon peso.

Vollgültig, agg. pienamente valvole, valido, di pien valore, che ha valore intero. **S. eine vollgültige Münze,** moneta di peso. **S. eine vollgültige Entschuldigung,** scusa valida, accettabile.

Vollgültigkeit, f. valore intero; validità.

Vollhaarig, agg. peloso, di sotto pelo. **S. vollhaariges Tuch,** panno ben coperto.

Vollhaltig, agg. vollhaltiges Silber, argento di buona lega, sano.

Vollhörig, m. aringa [piena] d'ora, di latte.

Vollheit, f. pienezza, ripienezza.

Vollherzig, agg. sensibilissimo, pieno di sentimento. **S. ein vollherziges Vertrauen,** confidenza cordialissima, avviscerata.

Vollhufsig, agg. ein vollhufsiges Pferd, cavallo che ha l'unghia colma, perfetta. **It. cavallo incastellato.**

Vollhufsigkeit, f. unghia colma, perfetta; it. incastellatura.

Vollählig, agg. [mündig], maggiore.

Vollähligkeit, f. maggioranza.

Vollig, agg. pieno, ripieno; intero, assoluto. **S. ein völliger Narr,** un pazzo nato e creato, bello e buono. **S. die völlige Summe,** la somma intera. **S. völliger Ablass,** indulgenza plenaria. **S. völlige Gleichheit,** piena libertà. **S. völlige Freiheit lassen,** lasciare, dare piena libertà. **S. völlige Gewalt, Macht**

piena facoltà, potenza, autorità. **S. die völlige Größe,** la giusta grandezza; la grandezza dovuta, convenevole. **S. in völligem Staate, Ornat** erscheinen, comparire in gran gala, vestito sontuosamente, sfoggiarla alla grande, con molto lusso.

2) ein völliges Gesicht, viso picciotto. **S. eine völlige Brust,** petto colmo. **S. ein völliger Mann,** uomo corpulento. **S. dies Kleid ist zu völlig,** quest' abito è troppo largo, vantaggiato.

Völlig, avv. pienamente, a pieno, appieno, affatto, del tutto, interamente; assolutamente. **S. völlig gesund,** sanissimo; in buonissima salute. **S. völlig wiederhergestellt,** interamente, del tutto ristabilito. **S. darin bin ich völlig Ihrer Meinung,** in ciò sono in tutto e per tutto, affatto del suo parere. **S. völlig zu Grunde gerichtet,** del tutto, interamente rovinato.

S. T. di Gram. die völlig vergangene Zeit, il passato, il preterito.

Völligkeit, f. (des Stibes), corpulenza.

Vollkommen, agg. perfetto, compiuto; it. intero. **S. ein vollkommener Hofmann,** un cortigiano consumato. **S. eine vollkommene Schönheit,** una bellezza, beltà perfetta; egregia, esimia bellezza. **S. es gibt kein vollkommenes Glück auf Erden,** in questo mondo non si dà, non c'è felicità perfetta. **S. ein vollkommenes Kleid,** vestimento vantaggiato. **S. vollkommene Freiheit, Gewalt,** piena libertà, facoltà; potenza assoluta.

S. T. d'Arithm. eine vollkommene Zahl, numero perfetto.

Vollkommen, avv. perfettamente, compiutamente; interamente. **S. er beschadet sich vollkommen wohl,** egli stà, si sente benissimo; non può star meglio. **S. Sie haben vollkommen Recht,** ella ha perfettamente ragione. **S. ich bin vollkommen davon überzeugt,** ne sono persuasissimo, più che persuaso.

Vollkommenheit, f. perfezione, compimento. **S. es zur Vollkommenheit bringen,** condurre a perfezione, dar compimento; arrivare, giungere all'ultimo grado di perfezione. **S. die Vollkommenheiten Gottes,** le divine perfezioni, gli attributi di Dio. **S. sie besitzt alle möglichen Vollkommenheiten,** tutte le possibili perfezioni sono in lei; ella è, va adorna d'ogni qualunque siasi perfezione.

Vollkommenlich, agg. vedi vollkommen.

Vollörnig, agg. granoso, granuloso, pieno, abbondante di grani, di granelli.

Vollleibig, agg. corpulento, grasso.

Vollleibigkeit, f. corpulenza; grassezza.

Vollmacht, f. piena facoltà, autorità, pieno potere; it. potestà. **S. (vom Fürsten),** plenipotenza. **S. eine ausgedehnte Vollmacht,** un potere esteso. **S. eine [schriftliche] Vollmacht,** carta di procura, procura; mandato. **S. die Vollmacht ausfüllen,** fare, stendere la procura. **S. seine Vollmacht darlegen, vorzeigen,** presentare, esibire, mostrare la sua procura.

Vppppp

Vollmächtiger, *m.* mandatario procuratore.

Vollmaß, *n.* misura piena, colma.

Vollmond, *m.* plenilunio, luna piena.

Vollmondeggesticht, *n. Fam.* faccia come la luna piena.

Vollmondsnacht, *f.* notte plenilunare.

Vollmondszeit, *f.* tempo del plenilunio.

Vollstropfen, *v. a.* impinzare, rimpinzare, stivare, far pien zeppo.

Vollsaftig, *agg.* pien di sugo; sugosissimo. *S.* ein vollsaftiger Baum, un albero sugosissimo. *S.* vollsaftige Früchte, frutta sugose. *S.* ein vollsaftiger Mensch, uomo molto pingue, grassissimo, pinguisissimo.

Vollsaftigkeit, *f.* saporosità.

Vollsaufen, *v. n. p.* [sic], avvinazzarsi, ubbriacarsi; cioncare, tracannare, trincare a più non posso, a crepare la.

Vollständig, *agg.* completo, compiuto, intero, perfetto; finito. *S.* ein vollständiger Anzug, un vestimento compiuto. *S.* die vollständigen Werke eines Dichters, tutte le opere d'un poeta. *S.* ein vollständiger Sieg, una piena vittoria.

S. T. log. ein vollständiger Begriff, idea adeguata.

Vollständig, *adv.* completamente, compiutamente, interamente, perfettamente.

Vollständigkeit, *f.* perfezione, completezza, interezza, integrità.

Vollstimmig, *agg.* *T. di Mus.* pieno, ripieno. *S.* ein vollstimmiger Accord, accordo perfetto.

Vollstimmigkeit, *f.* armonia piena, perfetta.

Vollstopfen, *v. a.* impinzare, rimpinzare, stivare, riempire a sovrabbondanza, far pieno zeppo.

Vollstrecken, *v. a.* eseguire; effettuare, mandare a fine, ad effetto, adempiere.

Vollstrecker, *m.* — in, *f.* esecutore, esecutore, — trice.

Vollstreckung, *f.* esecuzione, esguimento, adempimento.

Volltönend, *agg.* sonoro. *S.* eine volltönende Stimme, una voce sonora, canora. *S.* volltönende Reime, rime sonore, ricche.

Volltrinken, *v. n. p.* [sic], trincare, cioncare a ribocco, a più non posso, avvinazzarsi.

Vollwängig, *agg.* di guance piene, paffute.

Vollwichtig, *agg.* di peso, di buon peso. *S.* ein vollwichtiger Ducaten, un zecchino di peso.

S. Fig. vollwichtige Gründe, gravi motivi: *it.* motivi concludenti, efficaci. *S.* eine vollwichtige Entschuldigung, scusa valida, accettabile.

Vollwichtigkeit, *f.* buon peso.

Vollzählig, *agg.* compiuto, completo, che ha il numero dovuto. *S.* vollzählig machen, riempire, compiere, empiere il numero.

Vollzähligkeit, *f.* numero dovuto, compiuto.

Vollziehen, *v. a.* eseguire, ese-

quire, adempire, effettuare, consumare, mandare ad effetto. *S.* einen Befehl vollziehen, eseguire un ordine. *S.* ein Urtheil vollziehen, eseguire la sentenza. *S.* die Ehe vollziehen, consumare il matrimonio. *S.* ein Testament vollziehen, eseguire le disposizioni testamentarie, del testatore.

Vollziehend, *part. att.* esecutivo. *S.* die vollziehende Gewalt, il potere esecutivo, la potenza esecutiva.

Vollzieher, *m.* — in, *f.* esecutore, esecutore, — trice.

Vollziehung, *f.* esecuzione, esguimento, adempimento; consumazione. *S.* der Ehe, consumazione. *S.* zur Vollziehung schreiten, passare all'esguimento, ad eseguire, a consumare.

Vollziehungsgewalt, *f.* potenza, potere esecutivo.

Vollzug, *m.* esecuzione; effetto. *S.* in Vollzug bringen, porre in esecuzione, in effetto, mandare ad effetto, eseguire.

Volontär, *m. T. mil.* [Freiwillig], un volontario.

Volte, *f. T. de' Cavall.* volta; giro del cavallo. *S.* die halbe Volte, la mezza volta. *S.* ein Pferd auf die Volte nehmen, es die Volte machen lassen, dar la volta al cavallo, metterlo in volta.

2) T. di Giuoco, die Volte schlagen, cambiar la carta, voltarla, barare; barattare [la carta].

Volltöler, *m. Face franc.* colui che volteggia, salta a cavallo.

Volltöleren, *v. n.* saltare a cavallo, volteggiare.

Volltölerpferd, *n.* cavalletto [di legno per volteggiare].

Vom, *prep.* [contr. di von e dem], *p. e.* ich rede vom Bruder, parlo del fratello. *S.* ein Theil vom Ganzen, una parte del tutto. *S.* vom Dache fallen, cadere dal tetto. *S.* vom Tische aufstehen, alzarsi, levarsi da tavola. *S.* vom Morgen bis zum Abend, dalla mattina alla sera. *S.* Leute vom Lande, gente di campagna, campagnoli. *S.* müde vom Gehen, stuco del camminare. *S.* eine Person vom Gehen kennen, conoscere di vista una persona. *S.* der Herr, die Frau vom Hause, il padrone, la padrona di casa. *S.* vom Himmel, dal cielo.

Vomiten, *v. n. lat.* [sic] erbrechen, vomitare, recere.

Vomitieren, *n.* il vomitare, vomitamento, vomito.

Vomitiv, *n. T. de' Med.* [Brechmittel], vomitivo, vomitorio.

Von, *prep.* [che regge il dativo], di; da. *S.* von wem? di, da chi? *S.* von was? di, da che? *S.* von Einem sprechen, parlare di alcuno. *S.* von Einem geliebt, gehaßt werden, essere amato, odiato da alcuno. *S.* von Einem gehen, andarsene via [dalla presenza d'alcuno]. *S.* von woher kommen, venire da qualche luogo. *S.* er kommt von London, egli viene da Londra. *S.* ich komme von Hause, ne vengo da casa. *S.* dieser Brief ist von Paris datirt, questa lettera ha la data di Parigi. *S.* von Wien bis Prag, da Vienna a Praga. *S.* geht nicht von hier, non partite di qui, non vi movete di questo luogo. *S.* grüßen Sie ihn von mir, salutatelo da parte mia.

S. es ist ein Abgesandter von dem Könige, è un ambasciatore del re, che viene da parte del re. *S.* von der Zeit an, von Anfang der Welt, da quel tempo in poi, fin dal principio del mondo. *S.* von fünf bis sechs Uhr, dalle cinque alle sei. *S.* von Muttertride an, fin dalla nascita. *S.* von der Wiege an, fin dalla culla, dalle fasce. *S.* von Worten kam es zu Schlägen, dalle parole si venne alle bastonate. *S.* der Wind kommt von Norden, il vento viene, tira da settentrione. *S.* ein Mensch von gutem Ansehen, von guter Familie, uomo di buon aspetto, di buona famiglia. *S.* eine Sache von keinem Werthe, cosa di nullo valore. *S.* von vieler Arbeit krank werden, ammalare dal, per troppo lavorare.

S. Wir . . . von Gottes Gnaden, Noi . . . per la grazia di Dio. *S.* ein Kind von sechs Jahren, fanciullo di, che ha sei anni. *S.* ein Preuße von Geburt, oriundo, nativo di Prussia, Prussiano di nascita. *S.* das ist ein Teufel von einem Menschen, questo è un diavolo d'uomo, un uomo indiatolato. *S.* ein von Person, piccolo di persona, di statura. *S.* von seiner Hand, seinen Händen, per la sua mano, per le sue mani. *S.* ein Gemälde von Raphael, ein Gedicht von Tasso, un quadro di Raffaello, una poesia del, di Tasso. *S.* der Klügste von Allen, il più assennato, accorto di tutti. *S.* es war nicht recht von ihm, non era ben fatto da parte sua. *S.* das versteht sich von selbst, questo s'intende già.

S. ein Freund, Ritter von mir, un mio amico, cugino. *S.* der König von . . . il re di . . . *S.* der Baron, Graf, Herr von . . . il barone, il conte [di] . . . *S.* es ist ein Herr von, è [un] nobile, un gentiluomo. *S.* eine Rolle von hundert Dukaten, un ruolo di cento zecchini ec.

Adverbiale und vergleichende Redensarten.

S. von außen, dal di fuori, per di fuori. *S.* von innen, dal di dentro. *S.* von vorn, per davanti; *it.* da capo. *S.* von hinten, di dietro. *S.* von der Seite, da parte, da banda, dal fianco. *S.* von allen Seiten, da tutte le parti, da ogni lato, banda. *S.* von oben, dal di sopra. *S.* von unten, dal di sotto. *S.* von oben bis unten, da alto a basso, da capo a piedi. *S.* von ferne, von weitem, da lontano, da lungi. *S.* von nahem, da vicino. *S.* von hier, von da, di qua, di qui, di là. *S.* von hier an, di qui . . . a . . . *S.* von dort an, di là, di colà . . . a . . . *S.* von bannen, di colà. *S.* von jetzt, von nun an, d'ora innanzi, d'ora in poi. *S.* von heute, von morgen an, d'oggi in avanti, da domani in poi. *S.* von Stund' an, d'ora innanzi. *S.* von Tag zu Tag, di giorno in giorno. *S.* von Jahr zu Jahr, von Monat zu Monat, d'anno in anno, di mese in mese. *S.* von Haus zu Haus, von Thür zu Thür, von Stadt zu Stadt, di casa in casa, di porta in porta, di città in città. *S.* von Wort zu Wort, parola per parola. *S.* von einander, l'un dall' altro. *S.* von freien Stücken, di proprio moto, di propria volontà, spontaneamente. *S.* von ungeführt, per accidente, a caso. *S.* von Alters her, ab antico, fin da' tempi an-

tieli, in ogni tempo. *S. von neuem*, di [bei] nuovo, da capo.

2) *eine Uhr von Gold*, orologio d'oro. *S. ein Tisch von Holz*, tavola di legno. *S. Bruch von Seide*, von Wolle, stolla di seta, di lana. *S. eine Säule von Marmor*, colonna di marmo. *S. ein Trank von Kräutern*, pozione, bevanda d'erbe medicinali.

3) *ein Theil von Etwas*, una parte di q. c. *S. ein Viertel von einem Lamm*, *Lammel u. dgl.*, quarto, quartiere d'un agnello, d'un castrato ec. *S. Wolle von einem Schafe*, lana di pecora. *S. ein Glied von einem Menschen*, membro d'un uomo.

Wonnöthen, *adv.* *wonnöthen sein*, essere necessario, di bisogno, d'uopo, far di mestieri, d'uopo, occorrere. *S. Etwas wonnöthen haben*, aver bisogno di q. c., bisognare, abbisognare di q. c. *S. Geld wonnöthen haben*, aver bisogno di danaro. *S. hier ist Geld*, *Geduld wonnöthen*, qui ci vuol danaro, pazienza.

Vor, *prep.* [*che regge il dativo e l'accusativo*].

1) [*col dativo, per accennare anteriorità di tempo*] *p. e.* *vor Pfingsten*, avanti pentecoste, prima di pentecoste. *S. der Abend vor einem Feste*, la vigilia d'una festa. *S. die vor uns gelebt haben*, i nostri antenati. *S. vor Tage*, vor Abend, innanzi giorno, innanzi sera. *S. vor diesem*, vor dem, altre volte, un tempo. *S. vor der Zeit*, innanzi tempo, prima del tempo, prematuramente. *S. vor langer Zeit*, da gran tempo, gran tempo fa, un buon pezzo fa. *S. vorlangem Jahren*, sono anni e anni. *S. vor ein, zwei Uhr*, innanzi, avanti un'ora, le due. *S. vor vierzehn Tagen*, quindici giorni sono. *S. vor Alters*, a tempi antichi, più remoti. *S. vor Wintertag*, prima d'inverno. *S. er war vor mir dort*, egli fu là, vi arrivò prima di me.

2) [*col dativo per accennare lo stare dinanzi un luogo*] *p. e.* *vor der Thür stehen*, stare dinanzi la porta. *S. vor Einem knien*, stare inginocchiato innanzi alcuno. *S. Etwas vor Augen haben*, aver q. c. dinanzi, sotto gli occhi. *S. vor dem Thore*, fuori di porta. *S. Etwas vor Einem thun*, far checchessia davanti ad uno, in presenza, sotto gli occhi d'alcuno. *S. vor dem Volke*, dem Könige, in presenza del popolo, del re. *S. vor meinen Augen*, sotto i miei propri occhi, sotto la voce degli occhi miei, in mia presenza. *S. vor Einem aufstehen*, alzarsi in presenza d'alcuno. *S. den Hut vor Einem abnehmen*, cavarli il cappello, scoprirsi alla presenza di uno. *S. sich vor Einem fürchten*, schrecken, aver paura, soggezione di uno. *S. sich vor der Strafe*, vor Gott fürchten, aver paura del castigo di, temere Dio. *S. vor Einem fliehen*, fuggire davanti a uno, prender la fuga innanzi ad alcuno. *S. sich vor Einem demüthigen*, umiliarsi [davanti] a uno. *S. vor Einem ausweichen*, evitare, scansare uno, fuggirsel'incontro. *S. sich vor Einem verbergen*, nascondersi ad alcuno. *S. vor ihm habe ich keine Geheimnisse*, per lui non ho segreti. *S. vor Anker liegen*, essere, star fermo all'ancora. *S. Einem vor dem*

Winde sein, aver il vantaggio del vento. *S. Schritt vor Schritt*, passo a passo.

3) [*col dativo, per accennare la preferenza*] *p. e.* *vor allen Dingen*, sopra ogni cosa, prima di tutto, prima d'ogni altra cosa. *S. den Vorrang vor Einem haben*, aver la precedenza, il diritto di precedere. *S. ich liebe ihn vor allen Andern*, l'amo più d'ogni altro, ho particolare predilezione per lui. *S. vor Allem wollen wir dies thun*, prima di tutto, d'ogni altra cosa, facciamo questo. *S. Vorträge*, *Vorträge vor Einem haben*, aver maggiori preferenze d'un altro, aver vantaggio sopra uno. *S. Etwas vor Einem voraus haben*, avere alcun vantaggio sopra un altro; essergli superiore in checchessia.

4) [*col dativo*] *Per gegen*, *p. e.* *sich vor der Kälte schützen*, guardarsi, difendersi dal freddo, mettersi al coperto del freddo. *S. behüte uns Gott vor diesem Unglücke!* Dio ci guardi da questa disgrazia!

5) *vor Kälte*, Hunger, Durst umkommen, perire, morire di freddo, di fame, di sete. *S. vor Schreck sterben*, morire dallo, di spavento. *S. vor Freude*, Angst außer sich sein, essere fuor di se dalla gioia, per la gioia, per l'angoscia. *S. vor Hunger vergehen*, struggersi, consumarsi d'affanno, di cordoglio.

6) [*col accusativo per accennare movimento*] *S. sich vor die Thür stellen*, mettersi dinanzi la, o alla porta. *S. vor das Thor spazieren gehen*, andare a spasso fuor di porta. *S. vor Augen stellen*, mettere sotto gli occhi. *S. vor Einem hintreten*, farli innanzi chiechessia. *S. Einen vor den Richter führen*, condurre uno dal, avanti il giudice. *S. Einen vor Gericht fordern*, chiamare in giudizio alcuno. *S. sich vor Anker legen*, vor Anker gehen, gettare l'ancora, dar fondo. *S. vor sich gehen*, andare avanti, aver effetto, farsi, aver luogo. *S. die Heirath ging nicht vor sich*, il matrimonio non andò avanti, non ebbe luogo, non si fece. *S. er hat nichts vor sich gebracht*, non ha messo niente a parte, non si è avanzato molto, non ha guadagnato, acquistato niente.

Vor, *adv.* *Fam.* [*juvor*], prima. *S. vor wie nach*, nach wie vor, come prima, come sempre, così è stato sempre. *S. er lebte nach wie vor*, fu, visse come prima; come prima visse dopo. *S. ich werde nach wie vor dein Freund sein*, sarò in avvenire tuo amico come prima, come sempre già fui. *S. vor war er reich*, jetzt ist er arm, prima si era ricco, ora è povero.

S. Prov. *vor gethan und nach bedacht*, hat Manchen in groß Leid gebracht, prima fare e poi pensare, è la via di rovinare.

Vorab, *conj.* [*jumal*], sopra tutto, prima d'ogni altra cosa.

2) *adv.* *Fam.* troncato alla parte anteriore.

Vorabend, *m.* la sera innanzi. *S. (eines Festes)*, la vigilia.

Vorabsterben, *v. n.* morire prima d'un altro.

Vorsetzen, *v. n.* [*Einem*], arare dinanzi ad uno [per insegnargli]. *It. precedere* uno in arando, avanzarlo, sorpassarlo.

2) *v. a.* dare la prima arata, la prima rotta.

Vorabnen, *m. pl.* antenati, progenitori.

Vorabnen, *v. a.* presentire, aver presentimento.

Vorabnung, *f.* presentimento.

Vorditerlich, *agg.* prima, innanzi del nostri progenitori.

Vorditern, *pl.* progenitori, antenati.

Vorditern, *adv.* anticamente, ne' tempi antichi, più remoti, ne' secoli andati.

Voran, *adv.* avanti, innanzi; anteriormente. *S. nur voran!* immer voran! avanti, avanti! sempre avanti!

Vorabgeben, *v. n. p.* [*sich*], andare innanzi, precedere.

Vorabbleiben, *v. n.* rimanere innanzi; essere al dinanzi.

Vorabdrängen, *v. n. p.* [*sich*], spingersi innanzi.

Vorabreiten, *v. n.* affrettarsi innanzi, precorrere.

Vorabfahren, *v. n.* andare innanzi in carrozza, in barca ec.

Vorabfliegen, *v. n.* volare innanzi.

Vorabgebetet, *part.* summentovato, soprammentovato, preallegato.

Vorabgeben, *v. n.* andare avanti, precedere, antandare.

It. Fig. *dies geht allem Andern voran*, questo deve precedere, andare avanti tutti gli altri, tutto altro.

Vorablassen, *v. a.* far lasciar passare innanzi.

Vorablaufen, *v. n.* correre innanzi, avanzare correndo.

Vorabmerken, *v. a.* notare innanzi.

Vorabmerkung, *f.* notazione precedente, fatta innanzi.

Vorabmüssen, *v. n.* dovere andare innanzi.

Vorabreisen, *v. n.* mettersi in viaggio prima d'un altro; partire prima [d'un altro].

Vorabreiten, *v. n.* cavalcare innanzi, precorrere, andare a cavallo al dinanzi.

Vorabrennen, *v. n.* correre innanzi; andare.

Vorabschicken, *v. a.* mandare avanti, far precedere. *S. einem Werke eine Vorrede vorabschicken*, far precedere una prefazione ad un'opera.

Vorabschwimmen, *v. n.* nuotare innanzi [ad uno].

Vorabsegeln, *v. n.* veleggiare, andare a vela, innanzi.

Vorabsein, *v. n.* essere innanzi, al dinanzi, stare avanti.

Vorabsenden, *v. a.* mandare, inviare q. c. innanzi.

Vorabsetzen, *v. a.* porre innanzi, far precedere.

Vorabsitzen, *v. n.* aver la precedenza, il primo posto.

Vorabstellen, *f. pl.* i preparativi.

Vorabstehen, *v. n.* stare innanzi, davanti.

Vorabzeige, *f.* annunzio, avviso preliminare, fatto innanzi.

Vorarbeit, *f.* lavoro fatto innanzi; *It.* i preparativi.

W p p p p p 2.

Vorarbeiten, *v. n.* [Cinem], lavorare in presenza d'alcuno per istruirlo.

2) superare alcuno, lavorar più presto d'alcuno.

3) *v. a.* ammannire, apparecchiare un lavoro, aprire la strada; rompere il guado; spianare, appianare le difficoltà d'un lavoro. *S.* für morgen habe ich vorgeordnet, mi sono apparecchiato, ammannito il lavoro per domani.

4) *sich* [durch das Gedränge] vorarbeiten, spingersi innanzi nella folla.

Vorarbeiter, *m.* ammannitore, apparecchiatore.

Vorarbeitung, *f.* ammannimento, apparecchiamento.

Vorarm, *m.* übl. Vorberarm, *vedi*.

Vordrömel, *m.* soprammanica.

Vordrönte, *f.* *vedi* Vordrönte.

Voräuf, *adv.* *vedi* voran u. *f. w.*

Voräuf, *adv.* (dem Ortenach), avanti, innanzi; avanti tratto.

2) (der Zeit nach), anticipatamente; innanzi, avanti. *S.* im voraus, zum voraus, inprimis.

S. sich im voraus freuen, rallegrarsi anticipatamente, avanti tratto. *S.* zum voraus in Besitz nehmen, impadronirsi di q. c., appropriarsela avanti tratto. *S.* zum voraus bezahlen, pagare anticipatamente, avanti tratto; anticipare il pagamento. *S.* zum voraus Hochzeit machen, anticipare il matrimonio, prendersi una dispensa illecita; far le nozze avanti tratto.

Voräuf, *n. T. giur.* prelegato.

Voräufbedenken, *v. a.* premeditare; considerare, riflettere su innanzi.

2) Einen im Testamente vorausbedenken, fare un prelegato ad uno.

Vorausbedingen, *v. a.* stipulare avanti tratto. *S.* sich etwas vorausbedingen, riserbarsi q. c. prima di tutto.

Vorausbesitzen, *v. a.* possedere anticipatamente.

Vorausbestimmen, *v. a.* predestinare.

Vorausbezahlen, *v. a.* pagare anticipatamente; anticipare il pagamento, fare anticipazione. *S.* für ein Buch vorausbezahlen, associarsi per un libro.

Vorausbezahler, *m.* (eines Buchs), associato, che paga anticipatamente.

Vorausbezahlung, *f.* anticipazione del pagamento, pagamento anticipato. *S.* (auf ein Buch), associazione.

Vorausempfangen, *v. a.* toccare, ricevere anticipatamente, avanti tratto.

Vorausempfinden, *v. a.* presentire.

Vorausempfindung, *f.* presentimento.

Vorausfahren, *v. n.* scartozzare, andare il primo in carrozza.

Vorausfliehen, *v. n.* fuggirsene il primo, preceder gli altri nella fuga.

Vorausführen, *v. a.* condurre avanti, il primo.

Vorausgang, *m.* antecedenza; preminenza.

Vorausgeben, *v. a.* dare anticipatamente, innanzi, innanzi tratto. *S.* (im Spiele), Etliche u. dgl. vorausgeben, dare punti e simili avanti, di vantaggio

ad uno. *S.* der vorausgegebene Theil, anticipante.

Vorausgehen, *v. n.* andare innanzi.

Vorausgehen, *v. a.* godere anticipatamente.

Vorausgesetzt, *part.* presupposto.

Voraushaben, *v. a.* [Selb u. dgl.], avere innanzi tratto, anticipatamente. *S.* seinen Gehalt, Lohn voraushaben, aver toccato lo stipendio, la mercede innanzi tratto. *S.* eine Tagereise, zehn Meilen voraushaben, essere una giornata, dieci miglia innanzi, più avanti.

It. Fig. Etwas vor Cinem voraushaben, avere q. c. di vantaggio, vantaggiare uno in q. c., avere alcun vantaggio da uno. *S.* er will Etwas voraushaben, vuole avere una qualche preferenza, distinzione.

Vorausshinken, *v. n.* zoppicare, andar zoppiconi dinanzi.

Vorauslegen, *v. n.* precedere, andare innanzi agli altri a briglia sciolta, a rotta di collo.

Vorauslassen, *v. a.* far passare avanti; lasciarlo innanzi.

Vorauslaufen, *v. n.* correre avanti; precorrere; avanzare [alcuno] nel corso.

Vorausmerken, *v. a.* presentire, precedere, avere un sentore di, subodorare la cosa.

Vorausmüssen, *v. n.* essere forzato di, dovere andare avanti.

Vorausnahme, *f.* anticipazione; cosa anticipata.

Vorausnehmen, *v. a.* anticipare; prendere innanzi, anzi tratto, prima degli altri.

Vorausnehmung, *f.* anticipazione, il prendere anticipatamente.

Vorausreisen, *v. n.* partire prima degli altri; *it.* essere il primo a partire.

Vorausreiten, *v. n.* partire a cavallo prima degli altri; precedere un altro a cavallo.

Vorausrennen, *v. n.* correre innanzi, precorrere.

Vorausfrage, *f.* predizione; pronostico.

Vorausfragen, *v. a.* predire, antidi, pronosticare.

Vorausfager, *m.* colui che predice l'avvenire, pronosticatore.

Vorausfagung, *f.* predizione, predimento, pronostico.

Vorausschicken, *v. a.* donare anticipatamente.

Vorausschickung, *f.* donazione anticipata.

Vorausschicken, *v. a.* mandare innanzi.

S. Fig. ein paar Worte vorausschicken, dir prima di tutto due parole.

Vorausschreiten, *v. n.* avanzare.

Vorausschwimmen, *v. n.* nuotare innanzi.

Voraussetzen, *v. n.* mettere alla vela prima degli altri, veleggiare innanzi.

Voraussehen, *v. a.* antivedere, prevedere, vedere avanti. *S.* seinen Un-

tergang voraussehen, antivedere la sua rovina, perirla.

Voraussetzung, *f.* antivedimento, l'antivedere, prevedimento, prevedenza.

Voraussenden, *v. a.* spedire, mandare innanzi.

Voraussehen, *v. a.* presupporre, supporre.

Voraussetzung, *f.* presupposizione, presupposto.

Voraussein, *v. n.* essere avanti, esser partito prima [degli altri].

Vorausicht, *f.* previsione, preconoscenza.

Voraussprenge, *v. n.* precedere, andare innanzi a briglia sciolta, a scavezzacollo.

Vorausspringen, *v. n.* saltare innanzi.

Vorausstragen, *v. a.* portare innanzi, avanti.

Vorausstreiben, *v. a.* spingere, mandare innanzi, avanti.

Vorausverständigen, *v. a.* annunziare avanti, innanzi.

Vorausvermachen, *v. a.* fare un prelegato.

Vorausvermächtniß, *n.* prelegato.

Vorausvermuten, *v. a.* supporre, presupporre, conghietturare avanti.

Vorauswagen, *v. n. p.* [sich], arrischiarsi d'andare innanzi, avanti.

Vorauswandern, *v. n.* camminare, andare avanti, dinanzi.

Vorauswissen, *v. a.* sapere anticipatamente, aver nozione del futuro.

Vorauswissen, *n.* prescienza.

Vorauswittern, *v. a.* subodorare.

Vorban, *m.* riparo, difesa; argine, *it.* sporto.

Vorbauen, *v. a.* fabbricare a progetto. *S.* den ersten Stock vorbauen, fabbricare il primo piano a progetto.

2) riparare, parare, difendere. *S. Fig.* einem Uebel vorbauen, prevenire, riparare, porre riparo ad un male, ovviarlo, frastornarlo. *S.* einer Krankheit vorbauen, prendere le misure contro, per evitare una malattia.

Vorbauer, *m.* — in, *f. Fig.* ovviatore, — trice.

Vorbauung, *f.* riparamento, riparo; ovviazione.

Vorbauungsmittel, *n.* rimedio preservativo.

S. T. de Med. die Lehre von den Vorbauungsmitteln, la diastolica.

Vorbedacht, *m.* premeditazione; riflessione antecedente. *S.* mit [gutem] Vorbedacht, premeditamento, a bello studio, a bella posta, a posta fatta; a caso pensato, appensatamente, deliberatamente.

S. ohne Vorbedacht, a caso, alla sconsiderata, all'impazzata.

Vorbedacht, *part.* di vorbedenken, premeditato, appensato.

Vorbedachtig, *agg.* considerato, riflessivo, antiveduto, guardingo, appensato.

Vorbedachtig, *adv.* consideratamente, appensatamente.

Vorbedenken, *v. a.* premeditare, appensare, considerare, esaminare innanzi.

Vorbedenken, *n.* premiazione, riflessione antecedente.

Vorbedeuten, *v. a.* presagire, predire; augurare, indicare.

Vorbedeutend, *part. att.* augurante, auguroso, augurale; di buono, di cattivo augurio.

Vorbedeutung, *f.* indizio, augurio, presagio, pronostico. *S.* eine gute, schlimme Vorbedeutung, buono, cattivo indizio, augurio. *S.* von guter, schlimmer Vorbedeutung, di buono, di cattivo augurio.

Vorbeding, *m.* stipulazione, condizione, convenzione precedente; riserva.

Vorbedingen, *v. a.* stipulare avanti, precedentemente; riservarsi.

Vorbedingung, *f.* vedi Vorbeding.

Vorbezug, *m.* idea, cognizione preliminare.

Vorbehalt, *m.* riserva, riservazione. *S.* ohne Vorbehalt versprechen, promettere senza riserva. *S.* mit Vorbehalt der Rechte eines jeden, senza pregiudizio delle altrui ragioni.

S. T. stor. der geistliche Vorbehalt, la riserva, il riservato ecclesiastico. *S.* der Kalkschweigende Vorbehalt, riservazione mentale.

Vorbehalten, *v. a.* die Schürze *n.* dgl. vorbehalten, tenere, ritenere il grembiale, non scenderlo. *S.* die Maske vorbehalten, tenere la maschera, non cavarsela.

2) sich etwas vorbehalten, riservarsi, riservarsi q. c.; *it.* ritenere. *S.* ich behalte mir diese Ehre auf ein ander Mal vor, io mi riservo cotest'onore a un'altra volta. *S.* ich behalte mir vor, nächstens mehr davon zu sprechen, io' altra volta un di più, ne parleremo di più; e quanto prima mi riservo di parlarne di più. *S.* sich ein Recht, den Nießbrauch vorbehalten, ritenere, riservarsi un diritto, l'usufrutto.

Vorbehaltung, *f.* riservazione, riservazione; riserva.

Vorbei, *adv.* davanti. *It.* passato.

Vorbeibringen, *v. a.* portare dinanzi, avanti la casa ec.

Vorbeifiliren, *v. n.* T. mil. filare, passare alla sfilata. *S.* die Truppen vorbeifiliren lassen, far passare alla sfilata le truppe.

Vorbeifahren, *v. n.* passare in fretta.

Vorbeifahren, *v. n.* passare dinanzi. *S.* die Kugel fuhr dicht bei mir vorbei, la palla mi passò vicino, vicino.

2) (im Wagen, Schiffe), passare in carrozza, in nave.

Vorbeifahrt, *f.* il passare in carrozza, in nave.

Vorbeifliegen, *v. n.* volare dinanzi, passare a volo, volando.

Vorbeifließen, *v. n.* passare, scorrere. *S.* dieser Bach fließt beim Garten vorbei, questo ruscello scorre d'appresso il giardino, bagna le mura, la siepe del giardino.

S. Fig. die Zeit fließt vorbei, il tempo scorre, trascorre, passa, fugge.

Vorbeiflug, *m.* il passare a volo.

S. Fig. im Vorbeiflug, alla sfuggita, di passaggio, di volo.

Vorbeifahren, *v. a.* condurre dinanzi.

Vorbeigehen, *v. n.* passare. *It.* vedi Vorübergehen.

Vorbeigehen, *n.* passaggio, il passare. *S.* im Vorbeigehen, di passaggio, strada facendo. *S.* im Vorbeigehen bei Jemand eintreten, entrare da alcuno in passando.

S. Fig. im Vorbeigehen bemerken, erwidern, osservare, menzionare q. c. come per accidente.

Vorbeihauen, *v. n.* fallare il colpo.

Vorbeijagen, *v. n.* passare a briglia sciolta, galoppando.

Vorbeikommen, *v. n.* passare a... per...

Vorbeikönnen, *v. n.* poter passare.

Vorbeilassen, *v. a.* far, lasciar passare; far luogo acciocchè passi.

S. Fig. eine Gelegenheit vorbeilassen, lasciar fuggire, lasciarsi scappar di mano un' occasione, perderla.

Vorbeilaufen, *v. n.* passare [dinanzi] correndo, a tutto corso.

Vorbelmarsch, *m.* passaggio.

Vorbelmarschiren, *v. n.* passare vicino a.

Vorbelmüssen, *v. n.* essere costretto di passare, dover passare.

Vorbelrauschen, *v. n.* passare romoreggiando; sussurrando.

Vorbeireisen, *v. n.* passare davanti, accanto a... [in un viaggio].

Vorbelreiten, *v. n.* passare a cavallo.

Vorbeirenennen, *v. n.* passare a tutto corso, correndo.

Vorbeischleichen, *v. n.* [beim Regen], fallare, dare in fallo.

Vorbeischleßen, *v. n.* passare rapidamente, con rapidità.

It. fallir il colpo, tirare in fallo. *S.* der Strom schoss vorbei, il torrente passò rapidamente, con gran rapidità.

Vorbeischiffen, *v. n.* passare in nave.

Vorbeischlagen, *v. n.* dare in fallo, fallir il colpo.

Vorbeischlüpfen, *v. n.* passare scivolando.

Vorbeisegeln, *v. n.* passare veleggiando, in nave.

Vorbeiseln, *v. n.* essere passato, *Vorbeseln*, *ito*, finito. *S.* die Frist, Zeit ist vorbei, il termine è scaduto, il tempo è passato. *S.* ein Jahr ist bald vorbei, un anno è ben presto passato; *it.* sarà, farà presto un anno. *S.* mit ihrer Schönheit ist es vorbei, la sua bellezza è passata, è andata, la merla ha passato il Po. *S.* es ist vorbei, è finita, tutto è finito, perduto; è spacciata, passato il tempo che Berta filava. *S.* es ist mit ihm vorbei, con lui è [bella e] finita, egli è spacciato. *S.* die Schmerzen sind vorbei, i dolori non passati, han cessato.

Vorbeistehen, *v. n.* pungero, serire da lato, accanto al punto prefisso.

Vorbestreichen, *v. n.* passare rasente, strisciando, adrucciolo.

S. Fig. die Zeit streicht vorbei, il tempo passa, scorre, trascorre, se ne va.

Vorbestwagen, *v. n. p.* [sich], osar di passare.

Vorbeiworfen, *v. n.* gettare da lato; al canto.

Vorbeiwollen, *v. n.* voler passare.

Vorbeiziehen, *v. n.* passare.

Vorbeiziehen, *v. n.* mancar lo scopo, mirare da lato, dal canto.

Vorbelkommen, *v. a.* [eine Schürze u. dgl.], mettere un grembiale ad uno.

S. (im Spiele), dare [avanti]. *S.* ich habe zwanzig von ihm vorbelkommen (im Billard), m'ha dato venti punti [di vantaggio].

Vorbelmelbet, *agg.* annunziato.

Vorbenannt, *vato*, suddetto, prefato, prenommato, nominato testè.

Vorberathen, *v. a.* deliberare prima, avanti tempo.

Vorberest, *agg.* annunziato, annunzionato.

Vorbereiten, *v. a.* preparare, ammannire, apparecchiare; approntare; disporre. *S.* Alles zu Jemandes Empfange vorbereiten, apparecchiare l'occorrevole per accogliere alcuno. *S.* darauf war ich nicht vorbereitet, questo non me l'aspettava, non mi vi era preparato. *S.* Einen zum Tode vorbereiten, preparare, confortare uno a [ben] morire. *S.* sich vorbereiten, prepararsi, apparecchiarsi, approntarsi.

Vorbereitend, *part. att.* preparante, preparativo, preparatorio, ammannitore. *S.* vorbereitende Kenntnisse, conoscenze, cognizioni preliminari. *S.* vorbereitende Sätze, punti preparatori, proposizioni preliminari.

S. T. de' Med. in vorbereitendes Mittel, rimedio preparatorio, disponente.

Vorbereiter, *m.* — *in*, *f.* preparatore, apparecchiatore, ammannitore, trice.

Vorbereitung, *f.* preparazione, ammannimento, apparecchiamento; preparativo, apparecchio. *S.* (zum Abendmahl), apparecchiamento. *S.* Vorbereitungen zum Kriege, preparativi, apparecchi di guerra.

Vorbereitungsmittel, *n.* rimedio preparatorio, preparativo.

Vorbereitungssatz, *m.* punto preparatorio, proposizione preliminare.

Vorbereitungsschule, *f.* scuola elementare.

Vorbereitungswissenschaft, *f.* scienza preparatoria, preliminare, promessa.

Vorbericht, *m.* preambolo, proemio, prefazione.

Vorberührt, *agg.* suddetto, sopradetto, prefato, anti letto.

Vorbescheid, *m.* T. for. citazione in giudizio, intimazione.

2) risposta preliminare.

Vorbescheiden, *v. a.* T. for. [die Parteien], citare, chiamare in giudizio le parti.

Vorbescheidung, *f.* citazione, intimazione.

Vorbeschied, *m.* vedi Vorbescheid.

Vorbeschließen, *v. p.* concludere, stabilire, risolvere avanti, innanzi, precedentemente.

Vorbesitzen, *v. a.* possedere prima d'un altro.

Vorbesitzer, *m.* possessore antecedente, precedente.

Vorbestimmen, v. a. vedi Vorherbestimmen.

Vorbestimmung, f. vedi Vorherbestimmung.

Vorbeten, v. a. (Einem), insegnare a pregare ad uno; il pregare dinanzi a...
 §. einem Kranken vorbereiten, assistere un infermo a recitare le orazioni, a pregare Iddio.

§. Fig. Einem immer dasselbe vorbereiten, ripetere, cantar sempre la stessa cosa ad uno.

Vorbetrachten, v. a. contemplare avanti, prima.

Vorbetrachtung, f. contemplazione precedente.

Vorbiegen, v. a. piegare in avanti.
 §. den Kopf vorbeugen, piegare il capo avanti, innanzi.

§. Fig. einem Uebel vorbeugen, prevenire, riparare, far riparo, far provvedimento ad un male, ovviarlo, frastornarlo.
 §. man nicht allem Unheil vorbeugen, non si può prevenire, provvedere, rimediare a tutti gl' inconvenienti.

Vorbeugemuskel, m. T. d' Anat. [muscolo] pronatore.

Vorbeugung, f. Fig. ovviazione, riparo, prevenzione, preservazione.

Vorbeugungsmittel, n. [rimedio] preservativo.

Vorbewußt, m. vedi Vorwissen.

Vorbiegen, v. a. piegare innanzi.

Vorbild, n. tipo, esempio, modello.
 §. sich etwas zum Vorbild nehmen, prendere q. c. ad esempio; proporselo per esempio, modello. §. sich Einen zum Vorbild nehmen, prendersi alcuno ad esempio, proporselo come modello, qual esempio.

Vorbilden, v. a. [modelliren], modellare, abbozzare, fare il modello.

2) Fig. rappresentare sotto qualche forma.

Vorbildlich, agg. tipico, simbolico, allegorico.

Vorbildlich, avv. simbolicamente, figuratamente.

Vorbildung, f. rappresentazione, modello.

Vorbinden, v. a. [eine Schürze u. dgl.], legare; attaccare, mettere davanti.
 §. eine Maske vorbinden, allacciare, mettere la maschera [in viso].

Vorbitten, f. übl. Fürbitte, vedi.

Vorbitten, v. n. pregare aleno d'ovviare, prevenire q. c.

Vorbitter, m. intercessore.

Vorbitterin, f. interceditrice.

Vorbittlich, agg. e avv. a modo d'intercessione.

Vorblasen, v. a. (Einem), insegnare ad uno a suonare [un strumento da fiato].

2) Einem ein Stück auf der Flöte u. s. w. vorblasen, suonare un'aria sul flauto ec. ad uno.

Vorbohren, v. n. succhiellare, andar succhiellando.

Vorbohrer, m. succhiello, succhiellino.

Vorbote, m. foriere, antiforiere, nunzio, annunziatore, messaggiere.

§. Fig. nunzio, annunzio, foriere, precursore, presagio, indizio. §. die Vorböten des Fiebers, i precursori [brividi]

della febbre. §. die Vorböten des Todes, i segni forieri della morte.

Vorbotin, f. foriera, anazia, messaggiere, annunziatrice. §. Aurora, die Vorbotin der Sonne, Aurora, la foriera, la nunzia del sole, del dì.

Vorbramssegel, n. T. di Mar. vela del parrochetto.

Vorbramsstange, f. T. di Mar. albero minore del parrochetto.

Vorbreechen, v. n. vedi hervorbreechen.

Vorbringen, v. a. portare, recare, mettere innanzi, metter fuori, produrre.
 §. bringet meine Sachen vor, portatemi, recatemi qui la mia roba. §. bringet mir mein Pferd vor, conducetemi qui, fate venire avanti il mio cavallo.

§. Fig. recar innanzi, produrre, addurre, mettere in campo, sul tappeto, esibire, produrre in mezzo. §. Worte vorbringen, profferire, mandar fuori, pronunziare parole. §. kein Wort, keinen Laut vorbringen können, non poter profferir parola, far motto, non poter mandar fuori una sillaba, un accento. §. er rousste nichts zu seiner Entschuldigug vorzubringen, non seppe addurre nulla in sua scusa; it non poté addurre scusa alcuna in sua discolpa. §. was haben Sie vorzubringen? che avrebbe [Ella] a proporre, a dire? §. eine Klage vorbringen, esporre una doglianza, querela.

Vorbringer, m. — in, f. colui, colei che mette innanzi, che mette in campo.

Vorbringung, f. il produrre, il mettere in campo.

Vorbuchstabiren, v. a. (Einem ein Wort), compitare una parola ad uno.

Vorbühne, f. proscenio.

Vordach, n. tetto sporgente in fuori; tettoia.

Vordamm, m. argine avanzato.

Vordeden, v. a. mettere un panno simile dinanzi q. c.

Vordem, avv. [sonst, ehem], altre volte, ne' tempi addietro, passati.

Vordere, agg. anteriore, di davanti.

§. die vordere Stimmer, le stanze di davanti, che danno sulla strada. §. der vordere Theil des Hauses, il dinanzi, la parte anteriore della casa.

Vorderachse, f. asse del dinanzi.

Vorderarm, m. avambraccio, antibraccio.

Vorderbein, n. gamba dinanzi, anteriore.

Vorderblatt, n. spalla; palette.

Vorderbug, m. § della spalla [de' quadrupedi].

Vordercastell, n. vedi Vorberkastell.

Vorderdeck, n. T. di Mar. il dinanzi del ponte.

Vorderfuß, m. piede dinanzi.

§. T. de' Cavall. der rechte Vorderfuß, la mano manca, il piè sinistro. §. der linke Vorderfuß, il piè della staffa, la mano, il piede sinistro. §. die Vorderfüße auswärts werfen, abalestrare le gambe.

§. T. d' Anat. il tarso.

Vordergebäude, n. la fabbrica di facciata, dinanzi.

Vordergebirge, n. montagna anteriore, l'anteriore della montagna.

Vorbergestell, n. vedi Vorberwagen.

Vorberglied, n. la parte anteriore, dinanzi d'un membro.

§. T. d' Anat. il primo membro.

§. T. log. l'antecedente, la proposizione principale.

Vorbergrund, m. (eines Gemäldes), il dinanzi, la parte anteriore. §. (auf der Bühne), proscenio.

Vorberhaar, n. i capelli dinanzi.

Vorberhand, f. T. d' Anat. carpo.

Vorberhaupt, n. parte anteriore del capo; sincipite.

Vorberhaupttheile, n. pl. T. d' Anat. ossa parietali.

Vorberhaus, n. il dinanzi, la facciata d'una casa.

Vorberindien, n. India citeriore.

Vorberkajütte, f. T. di Mar. camera della proda.

Vorberkastell, n. T. di Mar. castello della prua.

Vorberkopf, m. sincipite.

Vorberkutsche, f. il dinanzi d'una carrozza.

Vorberlauf, m. T. de' Cacc. piede dinanzi [del selvaggiume].

Vorberleder, n. [der Schuße], tomaio.

Vorbermann, m. T. mil. campione, capofila.

It. Per Vorgänger, predecessore.

Vorbermauer, f. muro anteriore, di prospetto.

Vorberpferd, n. cavallo davanti.

Vorberpfote, f. zampa dinanzi.

Vorberrad, n. ruota dinanzi, del dinanzi d'un legno.

Vorberreide, f. ala anteriore.

Vorbersee, m. T. log. l'antecedente, la premessa.

§. T. di Gram. primo membro [d'un periodo].

Vorberschenkel, m. coscia, femore anteriore.

Vorberschinken, m. la spalletta del porco.

Vorbersegel, n. vela davanti.

Vorberseite, f. lato, canto, parte dinanzi, anteriore, il dinanzi. §. (eines Gebäudes), facciata, fronte, prospetto.

§. (eines Striches in der Mauer), lato, facciata esteriore. §. (einer Münze), il diritto.

Vorberst, m. (einer Kutsche), posto, seggio al dinanzi.

Vorberste, agg. sup. primo, dinanzi, anteriore.

Vorberstab, m. T. d' Artigl. (eines Kanone), astragolo.

Vorberstelle, f. il posto dinanzi, il primo posto, luogo.

Vorberstehen, m. T. di Mar. campione, asta da prua.

Vorberstube, f. stanza che dà sulla strada.

Vorberstück, n. pezzo anteriore, di dinanzi.

Vorberthell, n. parte anteriore, dinanzi, il dinanzi. §. (eines Schiffes), prua, proa, proda. §. (eines Wagens), il dinanzi. §. (eines Pferdes), incollatura.

Vorberthür, f. porta dinanzi, anteriore.

Vorberstreffen, n. T. mil. avanguardia, vanguardia.

Vorberverbed, n. T. di Mar. il dinanzi del ponte.

Vorderviertel, *n.* (vom Eschlag-
vise), quartiere, quarto dinanzi.

Vorderwagen, *m.* il dinanzi d'un
legno.

Vorderwand, *f.* muro, parete di
prospetto.

Vorderzahn, *m.* dente dinanzi, di
prospetto. *S.* die Vorderzähne, i denti
incisivi, incisivi.

Vorderzimmer, *n.* stanza ante-
riore, che dà sulla strada.

Vordiesem, *adv.* altre volte, un
tempo, ne' tempi andati, passati.

Vordrängen, *v. a.* spingere oltre,
innanzi. *S.* sich vordrängen, farsi luogo,
varco per inoltrarsi; rompere, aprir la
calca.

Vordrehen, *v. a.* girare q. c. di-
nanzi, voltarla.

2) die beste Seite vordrehen, mostrare
il lato migliore.

Vordreschen, *v. a.* [Cinem], mo-
strare [ad uno] come si trebbia.

2) *v. n.* trebbiare il primo, alla testa
degli altri.

Vordrescher, *m.* capo trebbiatore

Vordringen, *v. n.* avanzare, an-
dare avanti; far forza per avanzare, cac-
ciarsi innanzi. *It.* acquistar terreno.

Vordringend, *part.* penetrante;
avanzante.

S. Fig. sein vordringender Geist, il
suo perverso, sottile ingegno.

Vordruck, *m.* T. de' Vign. prem-
ione.

Vordubeln, *v. a.* Fam. [Cinem
ein Stückchen], cornamurare, suonare
la cornamusa.

Vorebbe, *f.* T. di Mar. comincia-
mento del rifiuto.

Voreilen, *v. n.* affrettarsi, studiare,
accelerare il passo per venire avanti. *S.*
Cinem voreilen, oluepassare alcuno, ac-
celerare il passo per precederlo.

Voreilig, *agg.* precipitoso, preci-
pitato; prematuro. *S.* ein voreiliges Ur-
theil, un giudizio precipitato. *S.* eine
voreilige Antwort, una risposta precipi-
tata. *S.* ein voreiliges Gerücht, nuova
prematura, non ancora fondata. *S.* er ist
zu voreilig, egli è troppo precipitoso, pre-
cipita troppo le cose, non le lascia ma-
turare; è uno sventato.

Voreilig, *adv.* precipitosamente;
avventatamente; prematuramente.

Voreiligkeit, *f.* precipitazione;
l'essere precipitoso, sventato.

Voreltern, *pl.* progenitori, ante-
nati.

Vorempfinden, *v. a.* presentire,
sentire avanti; aver presentimento; sen-
tore.

Vorenthalten, *v. a.* [Cinem Et-
was], ritenere, trattenere q. c. ad uno.
S. Cinem den Lohn vorenthalten, rite-
nere l'altrui mercede.

Vorenthaltung, *f.* ritenimento,
ritenzione. *S.* (eines Gutes, Eigentums),
ritenzione, possessione ingiusta, usurpata.

Vorerbe, *m.* erede dell' antiparte.

Vorerinnern, *v. a.* menzionare,
rammentare precedentemente, prima, av-
visare, avvertire precedentemente.

Vorerinnerst, *part.* sumentovato,
sopraccennato.

Vorerinnerung, *f.* preambolo;
avviso, notizia precedente.

Vorermel, *m.* soprammanica.

Vorernte, *f.* raccolta primaticcia;
principio della messe, della raccolta.

Vorersehen, *v. a.* predestinare.

Vorersehung, *f.* predestinazione.

Vorerwägen, *v. a.* considerare,
ponderare avanti, innanzi.

Vorerwählen, *v. a.* preleggere;
eleggere innanzi.

Vorerwählt, *part.* preletto.

Vorerwählung, *f.* preelezione.

Vorerwähnen, *v. a.* mentovare
precedentemente, sopraccennare, dire
avanti.

Vorerwähnt, *part.* sumentovato,
sopraccennato, prementovato, sumentovato.

Vorerzählen, *v. a.* [Cinem Etwas],
raccontare q. c. a, dinanzi chiechessia,
in sua presenza.

Voressen, *v. a.* mangiare, consu-
mare prima, anticipatamente, preceden-
tamente. *It.* vedi vorgeessen.

Voressen, *n.* antipasto.

Vorerstehen, *f.* preesistenza.

Vorerstehen, *v. n.* preesistere.

Vorerstehen, *part.* preesistente.

Vorstellen, *v. a.* andar raccon-
tando favole, cose inventate ad uno.

Vorfahr, *m.* predecessore, ante-
cessore. *S.* unsere Vorfahren, i nostri
predecessori, antenati, maggiori.

Vorfahren, *v. n.* andare innanzi,
precedere colla vettura.

2) condurre la carrozza dinanzi [la
porta di casa]. *S.* den Kutscher vorfahren
lassen, dire al cocchiere che venga avanti.

3) Cinem vorfahren, avanzare, pre-
cedere alcuno in carrozza.

Vorfahrin, *f.* ubi. Vorgängerin,
vedi.

Vorfall, *m.* caduta, cascata. *S.* (der
Gebärmutter), procidenza. *S.* (des Aug-
apfels), scassamento. *S.* (des Augensterns),
stabloma. *S.* (der Regenbogenhaut), ptosi.
S. (des Mastdarms), prolusso.

S. T. degli Ortol. austa.

2) Per Ereignis, caso, accidente, av-
ventura, incidente, incontro, avveni-
mento, occorrenza. *S.* ein schlimmer
Vorfall, un brutto incontro, un cattivo
accidente. *S.* in allen Vorfällen des Le-
bens, in tutte le occorrenze, gli accidenti
della vita.

Vorfallen, *v. n.* cadere, cascare
avanti.

2) Per sich ereignen, accadere, avve-
nire, occorrere. *S.* was ist vorgefallen?
che cosa è accaduto? ch'è occorso? *S.*
ist nichts Neues vorgefallen? non è avve-
nuto. non c'è nulla di nuovo?

Vorfallend, *part.* occorrente, in-
cidente, sopravveniente, emergente. *S.*
bei vorfallender Gelegenheit, all' occor-
renza, quando se ne presenterà l'occa-
sione.

Vorfalligkeit, *f.* occorrenza,
emergenza, congiuntura, contingenza.

Vorfassen, *v. a.* vedi vorgefaßt.

Vorfassen, *pl.* giorni carnalesco-
chi.

Vorsetzen, *v. n.* [Cinem], far di
schermo dinanzi alcuno per istruirlo.

2) superare alcuno alla scherma; il
combattere nelle prime file.

Vorsetzer, *m.* sottomaestro di
scherma.

Vorsegen, *v. a.* scopare l'immon-
dizia innanzi.

Vorseier, *f.* festa precedente; il
vigilia della festa.

Vorseile, *f.* lima da digrossare,
aspra.

Vorseilen, *v. a.* digrossare con la
lima; limare precedentemente.

Vorfenster, *n.* finestra doppia al
di fuori.

Vorfest, *n.* festa precedente. *It.* vi-
gilia della festa.

Vorflöbeln, *v. a.* Fam. [Cinem
Etwas], suonare il violino in presenza
d'alcuno.

Vorfinden, *v. a.* trovare [uno,
q. c.] già, essendovi prima.

Vorfliegen, *v. n.* volar avanti, in-
nanzi.

Vorflöße, *f.* diritto di flotar legna-
mi prima d'un altro.

Vorflöten, *v. a.* [Cinem Etwas],
suonare ad uno il flauto, suonargli un
aria sul flauto.

Vorflut, *f.* principio del flusso,
della piena.

Vorfolter, *f.* questione prepara-
toria, principio della tortura.

Vorfordern, *v. a.* vedi vorhaben.

Vorfrage, *f.* questione, domanda
preliminare.

Vorführen, *v. a.* condurre, me-
nare avanti.

2) condurre dinanzi alcuno, alla pre-
senza d'uno. *S.* der Verbrecher wurde
vorgeführt, il delinquente è stato con-
dotto. *S.* sich ein Pferd vorführen lassen,
farsi menare, condurre un cavallo di-
nanzi, in sua presenza.

Vorgang, *m.* precedenza, passo.
S. den Vorgang haben, aver la prece-
denza, il passo. *S.* den Vorgang streitig
machen, contrastare il passo.

2) Per Beispiel, esempio.

3) Per Verlauf, *p. c.* den Vorgang
der Sache erzählen, raccontare come la
cosa è andata.

4) Per Ereignis, occorrenza, avveni-
mento.

Vorgänger, *m.* [Muster], colui
che ha dato il primo l'esempio, che ha
aperta la strada. *S.* (im Amt), anteces-
sore, predecessore, precessore.

Vorgängerin, *f.* colei che ha pre-
ceduto in un impiego, ec.

Vorgängig, *agg.* vedi vorläufig.

Vorgängigkeit, *f.* anteriorità,
priorità.

Vorgaukeln, *v. a.* [Cinem Etwas],
far giuoculeria, gherminella, illusione ad
uno, rabbare, uccellare uno.

Vorgebäude, *n.* vedi Vorberge-
bäude.

Vorgehen, *v. a.* (im Spiel), dar
un tanto di vantaggio, tanti punti avanti.
S. wie viel, was geben Sie mir vor?
quanto, quanti punti mi date [avanti]?

S. ich gebe Ihnen zehn Schritte, fünfzehn
Points vor, le do dieci passi avanti, quin-
dici punti di vantaggio.

2) Cinem eine Schürze vorgehen, dare
un zinnale, grembiale ad alcuno.

3) Per aufgeben, vedi.

4) Per behaupten, avanzare, asserire,
pretendere, sostenere, voler far credere.
S. er gab vor, er sei nichts schuldig, egli
volle far credere di non dover niente.

S. sie gab vor, krank zu sein, ella diede ad intendere d'essere ammalata.

Vorgeben, *n.* pretesto, asserzione. **S.** nach seinem Vorgeben, secondo quel ch'egli pretende, dice, secondo il suo detto, secondo lui. **S.** alle seine Vorgeben halfen nichts, tutti i suoi pretesti non gli giovarono nulla.

Vorgebirge, *n.* promontorio, capo. **It.** parte anteriore, il dinanzi d'una montagna.

Vorgeblich, *agg.* preteso, creduto; falso, finto, simulato. **S.** eine vorgebliche Krankheit, una pretesa malattia.

Vorgeblich, *adv.* per quanto si pretende.

Vorgebacht, *agg.* summentovato.

Vorgefaßt, *part.* concepito prima, avanti. **S.** eine vorgefaßte Meinung, preoccupazione, prevenzione; pregiudizio.

Vorgefühl, *n.* presentimento. **S.** ein dunkles Vorgefühl, presentimento indistinto.

Vorgegessen, *part.* mangiato, consumato anticipatamente. **S.** vorgegessen Brod, grano mangiato in erba, salario ec. toero anticipato, anticipatamente.

Vorgehen, *v. n.* andare avanti, innanzi; farsi avanti, innanzi.

S. Fig. Per vortragen, sporgere, avanzare, stendersi in fuori.

2) Per den Vortritt haben, aver la precedenza, il passo; aver la preferenza. **S.** bei der Zahlung vortreten, essere il primo a pagare, pagare prima degli altri. **S.** das geht allem Andern vor, ciò si ha da fare prima di tutto, prima di ogni altra cosa. **S.** die Augen geht der Schönheit vor, la virtù bella prevale; virtù vince, supera bellezza.

3) Per vorschweben, *p. e.* das ist mir lange vorgegangen, è un pezzo che il cuor me lo diceva, me l'avea detto.

4) Einem vorgehen, sopravanzare, sopprapassare alcuno.

5) (von Ihnen), avanzare.

6) Per sich zutragen, avvenire, accadere, succedere. **S.** was geht hier vor? ch'è successo? che c'è qui? **S.** wissen Sie, was vorgegangen ist? sapete che è accaduto, successo? **S.** damit ist etwas vorgegangen, qui gatta ci corra; c'è q. c., qui c'è q. c. sotto. **S.** mit dir ist eine Veränderung vorgegangen, si vede che tu hai qualche cosa, che t'è accaduto q. c. **S.** während dies voring, mentre accadeva ciò; accadendo questo. **S.** ich kann nicht sagen, was in mir vorging, non posso [potrei] dire che sentimento provai.

Vorgeigen, *v. a.* [Einem etwas], sonare il violino in presenza d'alcuno.

Vorgelget, *m.* (im Orchester), il violino primo.

Vorgemacht, *n.* anticamera.

Vorgemeldet, *agg.* su indicato, sopradetto.

Vorgenannt, *agg.* prenommato, suddetto, summentovato.

Vorgenuß, *m.* godimento anticipato.

Vorgesicht, *n.* antipasto.

Vorgesagt, *agg.* anzidetto, predetto, suddetto, detto innanzi, avanti, premesso.

Vorgeschmack, *m.* vedi Vorschmack.

Vorgesehen, *part.* di vorsehen, preveduto.

S. interj. vorsehen! eh, guarda! guarda! bada!

Vorgesehte, *m.* superiore, preposto; proposto, capo. **S.** seinen Vorsehten gehorchen, ubbidire a' suoi superiori.

Vorgesterig, *agg.* dell'altieri, **Vorgestrig**, *idieri* l'altro. **S.** der vorgestrige Tag, jer l'altro; *it.* antivergilia.

Vorgestern, *adv.* l'altieri, jer l'altro.

Vorgiebel, *m.* frontespizio, frontispizio.

Vorglanz, *m.* spicco, splendore eminente.

Vorglänzen, *v. n.* spiccare, brillare; splendere sopra ogni altra cosa.

Vorgraben, *m.* fosso, fossato avanti ad altro.

Vorgreifen, *v. n.* toccare, prendere q. c. innanzi alcuno; appropriarsi l'altrui; *it.* arrogarsi i diritti d'altri. **S.** das Pferd greift vor, questo cavallo allunga, stende il passo.

2) **Fig.** Einem vorgegreifen, far q. c. prima d'un altro; preceper l'operato altrui. **S.** Einem im Amte vorgegreifen, usurpare, porre la mano su l'impiego altrui; *it.* arrogarsi i diritti altrui. **S.** ich will Ihnen nicht vorgegreifen, prima di Lei non farò niente; nulla farò senza parlarne a Lei; non voglio prevenirla.

S. Gott, dem Richter vorgegreifen, prevenire la giusta punizione [pertinente a Dio, al giudice].

3) **T. de' Cacc.** den Reithund vorgegreifen lassen, far riprender le tracce al braccio; farvelo ritornare.

Vorgreiflich, *agg.* usurpativo, usurpatorio.

Vorgreiflich, *adv.* usurpativamente.

Vorgriff, *m.* prevenzione; il prevenire, il far q. c. prima d'un altro; *it.* anticipazione.

Vorgrund, *m.* vedi Vordergrund.

Vorgunst, *f.* predilezione, preferenza.

Vorhaben, *v. a.* [eine Sache], avere, portare il grembiale [dinanzi]. **S.** eine Maske vorhaben, avere una maschera in volto.

S. Fig. Einem vorhaben, riprendere, ammonire alcuno, fargli una ripassata; *it.* esaminarlo.

S. etwas vorhaben, aver q. c. dinanzi.

2) etwas vorhaben, avere intenzione, essere intenzionato di far q. c. **S.** eine Reise vorhaben, divisare, avere in pensiero di fare un viaggio. **S.** etwas Böses vorhaben, andar macchinando, tramando qualche cattivo disegno. **S.** große Dinge vorhaben, andar facendo gran progetti, voler mandare ad effetto grandi cose. **S.** was hast du mit ihm vorgehabt? quali intenzioni sono le tue riguardo a lui?

Vorhaben, *n.* [Vorsatz, Plan], disegno, intenzione, proposito. **S.** sein Vorhaben ausführen, eseguire, mettere ad esecuzione, ad effetto un suo disegno. **S.** sein Vorhaben ändern, mutare, cangiare proposito, consiglio. **S.** auf seinem Vorhaben bestehen, star fermo nel suo proposito. **S.** ein böses Vorhaben,

macchinazione, macchinamento, trama segreta.

Vorhalle, *f.* portico; atrio.

Vorhalt, *m.* **T. di Mus.** appoggatura.

Vorhalten, *v. a.* tenere davanti, dinanzi. **S.** die Hände vorhalten, mettere le mani innanzi, davanti. **S.** den Schild vorhalten, ripararsi, farsi difesa, coprirsi con lo scudo.

2) Einem etwas vorhalten, presentare, metter sott'occhio q. c. ad uno.

S. Fig. Einem sein Vorgehen vorhalten, rinfacciare, rimproverare i falli altrui. **S.** Einem seine Pflicht vorhalten, rimproverare altrui di non aver fatto il suo dovere.

S. T. de' Cacc. dem Schwine den Spieß vorhalten, presentare lo spiedo al cinghiale. **S.** (beim Jiden), mirare, prendere la mira più alto.

3) *v. n.* Per dauern, durare, essere di durata. **S.** das wird nicht lange vorhalten, questo non durerà lungo tempo; sarà di poca durata.

Vorhaltung, *f.* il tenere davanti.

S. Fig. (eines Vorgehens), rinfacciamento, rimostranza; rimprovero.

Vorhand, *f.* la [prima] mano, il primo luogo, il primato. **S.** Einem die Vorhand lassen, vedi Vortrang.

S. (im Spiel), la mano. **S.** die Vorhand haben, avere la mano, essere il primo a giuocare.

2) Per Vorderhand, vedi.

Vorhanden, *agg.* (vorhandig, gegenwärtig), che si trova, che c'è; esistente. **S.** noch vorhanden sein, trovarsi, esservi ancora, sussistere tuttavia. **S.** es ist noch ein großer Vorrath vorhanden, ce n'è tuttavia una buona provvisione. **S.** nicht mehr vorhanden sein, non trovarsi, non esservene più, non esistere più. **S.** die vorhandenen Lebensmittel, i viveri che vi sono, che tuttavia abbiamo. **S.** die vorhandenen Möbel, i mobili rimasti, che vi sono.

3) Per nahe, *p. e.* es ist Gefahr, Noth vorhanden, c'è tuttafata pericolo, c'è urgenza; *it.* il pericolo, il bisogno è vicino.

Vorhandlung, *f.* trattato preliminare.

Vorhang, *m.* cortina, velo; lan-
Jinella. **S.** mit Vorhängen versehen, incortinare, accortinare. **S.** (vor der Thür), portiera. **S.** (auf der Bühne), la tenda, il sipario. **S.** den Vorhang aufziehen, alzare il sipario. **S.** den Vorhang fallen lassen, calare, abbassare il sipario. **S.** der Vorhang geht auf, fällt, si alza, si cala il sipario.

S. Fig. einen Vorhang über, vor etwas ziehen, stendere un denso velo su q. c., cercare di mandarlo in dimenticanza.

Vorhängen, *v. n.* pendere, essere sospeso davanti; *it.* sporgere in fuori.

Vorhängen, *v. a.* appendere, appiccare avanti, dinanzi. **S.** ein Schloß vorhängen, mettere innanzi un serraglio, lucchetto; mettere un muliserraglio.

Vorhängend, *part.* sospeso davanti. *it.* sporgente in fuori.

Vorhängeschloß, *n.* lucchetto.

Vorhangstab, m. ferro delle cortine.
Vorhase, m. vedi Hasentein.
Vorhauen, v. n. [Cinem], mostrare ad uno a tagliare ec.; il cominciare a spaccare, tagliare; it. tagliare primo d'un altro.
 2) v. a. T. de' Carp. ein Loch vorhauen, cominciare un foro col succhiello.
Vorhaupt, n. sincipite.
Vorhaus, n. vestibulo; ingresso della casa.
Vorhaut, f. prepuzio. S. die künstliche Verlängerung der Vorhaut, epispasmo.
Vorhautsenge, f. parafimosi.
Vorhelfen, v. a. [Cinem], aiutare uno a passare avanti. S. Cinem aus dem Loch vorhelfen, aiutare uno ad uscire da una buca.
Vorhemden, n. gala, lattughe;
Vorhemde, f. acarnisciata; lattugone; canicuccia [con lattughe].
Vorher, avv. innanzi, avanti, prima, precedentemente, primieramente. S. einen Tag, Monat, ein Jahr vorher, un giorno, un mese, un anno prima. S. vorher kann ich nicht kommen, prima non posso venire. S. sowohl vorher als nachher, e prima, e dopo; tanto prima, quanto dopo.
Vorherbedenken, v. a. premeditare, considerare, ponderare innanzi.
Vorherbestimmen, v. a. determinare innanzi.
 S. T. teol. predestinare, predeterminare.
Vorherbestimmend, part. att.
 T. teol. die vorherbestimmende Gnade, la grazia predeterminante.
Vorherbestimmung, f. T. teol. predeterminazione, predestinazione.
Vorherbst, m. principio dell' autunno; it. il tempo che precede l'autunno.
Vorherempfinden, v. a. presentire.
Vorhergehen, v. n. (von Personen), antecedere, precedere, andare innanzi. It. (von Regentheiten u. Lw.), precedere, essere, avvenire, accadere prima. S. die Begebenheiten, die vorhergingen, gli avvenimenti precedenti. S. ohne vorhergegangene Warnung, senza avviso precedente; senza averne avuto prima avvertimento.
Vorhergehend, part. precedente, antecedente; anteriore. S. im Vorhergehenden, come sopra; come si disse, come fu accennato.
Vorherig, agg. precedente, anteriore.
Vorherlaufen, v. n. correre avanti.
Vorhermerken, v. a. subodorare, presentire q. c., averne sentore.
Vorhermerken, n. sentore, presentimento.
Vorherrschen, v. n. predominare.
Vorherrschend, part. predominante.
Vorhersage, f. predizione, pronostico.
Vorhersagen, v. a. predire, antivedere.
Vorhersager, m. — in, f. predittore, pronosticatore, — trice.
Vorhersagung, f. predizione.
Vorhersehen, v. a. prevedere, antivedere, presentire; vedere dove la cosa

va a battere. S. das war vorherzusehn, questo si poteva prevedere. S. Gott sieht Alles vorher, Dio prevede, preconosce tutto.
Vorherseher, m. — in, f. antiveditore, — trice.
Vorhersehung, f. prevedimento, previsione, antivedimento. S. (Gottes), prescienza, preconoscenza.
Vorhertragen, v. a. portare avanti, innanzi.
Vorherverkünden, v. a. dire
Vorherverkündigen, l'annunziare innanzi, preannunziare, preannunciare.
Vorherverkündigung, f. predizione, annunzio.
Vorherwissen, v. a. antiscapere, sapere prima, innanzi. S. (von Gott), preconoscere.
Vorherwissen, n. antiscapita, l'antiscapere. S. (Gottes), prescienza, preconoscenza.
Vorhelfen, v. a. [Cinem Etwas], simulare, ingannare q. c. ad uno, far l'ipocrita dinanzi a chicchessia.
Vorheulen, v. a. [Cinem Etwas], cantar q. c. ad uno urlando, schiamazzando.
Vorhimmel, m. limbo [de' S. S. Padri].
Vorhin, avv. mo'; mo mo, testè, or ora, poco fa, poc'anzi.
Vorhof, m. anticorte; vestibulo. S. (eines Tempels), atrio, portico. S. (der Stiftsbütte), atrio.
 S. T. d' Anat. (des Herzens), vestibulo
Vorholen, v. a. [hervorholen], cavare fuori.
 S. T. di Mar. die Schuten vorholen, fissare le scotte.
Vorhölle, f. limbo.
Vorholz, n. ingresso, entrata del bosco.
Vorhören, v. a. man hörte ihre Stimme unter allen vor, la sua voce si sentiva sopra tutte le altre, predominava tutte le altre.
 2) v. n. bei Cinem mit vorhören, andare ad ascoltare da alcuno.
Vorhut, f. T. milit. avanguardia, vanguardia; it. diritto di pasturare il primo.
Vorig, agg. anteriore, precedente, antecedente, pristino, primiero. S. der vorige Zustand, lo stato pristino. S. in den vorigen Stand setzen, mettere nello stato di prima, nel pristino, nel primiero stato; reintegrare. S. die vorigen Zeiten, i tempi passati, andati. S. in meinem vorigen Briefe, nell' ultima mia lettera. S. vorige Woche, vorigen Monat, voriges Jahr, im vorigen Jahre, la settimana, il, nel mese, nell' anno, l'anno passato, scorso. S. vorigen Sommer, Winter, nell' estate, nell' inverno, l'estate, l'inverno passato.
 S. die vorige Gesundheit erlangen, ricuperare la pristina salute. S. der vorige König, il re passato, morto, defunto. S. der vorige Besitzer, il proprietario precedente.
Vorige, m. e f. il, la precedente, l'antecedente. S. (im Schaustelle), die Vorigen, i precedenti; e detti. S. der Graf Anselm und der Vorige, il conte Anselmo e detto.
Vorjagen, v. n. correre, cacciarsi

innanzi; it. correre innanzi a cavallo, in legno ec.
 2) Cinem vorjagen, passare innanzi a cavallo, in legno, vincerlo nel corso. It. andar cacciando innanzi alcuno.
 3) v. a. das Bild vorjagen, scovare le fiere.
Vorjagen, n. ein Vorjagen halten, il cacciare, il correre innanzi ec. alcuno.
Vorjährlig, agg. dell' anno passato, scorso; it. d'un anno. S. meine vorjährige Reise, il mio viaggio fatto l'anno scorso, dell' anno p. p.
Vorjammern, v. a. [Cinem Etwas], lamentarsi dinanzi ad uno di q. c., andargliene facendo lamentazioni.
Vorjocht, avv. per ora; ora, adesso.
Vorkammer, f. anticamera; camera, camerino innanzi un' altra.
 S. T. d' Anat. die Vorkammern des Herzens, i ventricoli, i laghi del cuore.
Vorkauen, v. a. [Cinem die Bissen], masticare, digiunare i bocconi, il cibo ad uno.
 S. Fig. man muß ihm Alles vorkauen, bisogna ammorzarli i bocconi, dirgli cento volte la stessa cosa.
Vorkauf, m. compra [fatta] prima d'altri. S. den Vorkauf haben, aver preferenza, diritto di comprar prima d'un altro.
Vorkaufen, v. a. comprar prima d'un altro.
 It. Per austaufen, incettare, fare incetta.
Vorkäufer, m. colui che compra prima d'un altro. It. incettatore.
Vorkäuferin, f. colei che compra prima d'altri; incettatrice.
Vorkaufrecht, n. jus prelativo, congruo.
Vorlehen, v. a. volger dall' altro lato. S. die rauhe Seite vorlehen, mostrar la parte, il lato scabro; it. Fig. impiegare solo mezzi rigorosi.
 S. Fig. das Nöthige vorlehen, prendere le opportune, necessarie misure. S. Mittel vorlehen, adoperare, provvedere, impiegare, tentare mezzi.
 2) den Schmutz aus den Winkeln, unter den Möbeln vorlehen, spazzar fuori l'immondizia dal cantuccio, da sotto i mobili.
Vorlehung, f. il volger dall' altro lato; il prender misure ec. S. die nöthigen Vorlehrungen treffen, prendere le giuste misure, usare, adoperare i mezzi, gli espedienti opportuni, necessari.
Vorlehrungsmittel, n. mezzo opportuno, misura necessaria.
Vorleil, m. chiavaria.
Vorleutlich, f. conoscenza, cognizione preliminare.
Vorlind, n. figlio, figlia del primo letto.
Vorliche, f. portico di chiesa.
Vorlage, f. querimonia, doglianza [di male sofferto ec.] anticipata, fatta preventivamente. S. mit der Vorlage kommen, far, sonar le none.
 S. T. giur. prevenzione.
Vorlagen, v. a. [Cinem Etwas], dolersi, lagnarsi d'alcuno in presenza altrui.
Vorleben, v. a. appiasticciare; turare con colla.

Wortlettern, v. n. vedi voran-
lettern.

Wortlumpen, v. a. [Cinem Et-
was], strimpellare, zappare il clavicem-
balo [in presenza d'alcuno].

Wortlingen, v. n. distinguersi fra
gli altri suoni.

Wortflug, agg. saccente, sputasen-
no; indiscreto, troppo curioso.

Wortkommen, v. n. [herorkommen],
venire, farsi avanti, innanzi, trarsi in-
nanzi. *S. komme doch vor!* [vieni] avanti!
passa!

2) (vor Jemand), essere ammesso, in-
trodotta alla presenza d'alcuno; ottenere
udienza. *S. kommt vor!* [venite] avanti.
*S. ich konnte nicht beim Minister vorkom-
men*, non poteva aver accesso, udienza
presso il, non poteva essere ricevuto, ac-
colto dal ministro. *S. man kommt schwer
bei ihm vor*, egli è di difficile accesso.

S. Fig. die Sache ist vorgekommen, l'af-
fare è stato messo in deliberazione, in
campo. *S. es kam die Frage vor*, ob...
si venne a domandare se... si venne a
proporre la quistione se... *S. bis jetzt
ist dies noch nicht im Rathe vorgekommen*,
questo non è stato messo per auco in
deliberazione nel consiglio.

3) [Cinem], pararsi davanti, offerirsi,
presentarsi; comparire; it. accadere. *S.
ein solcher Fall ist mir noch nicht vorge-
kommen*, non mi è accaduta mai cosa
simile; a me non è avvenuto mai caso
tale. *S. dieser Fall kommt oft vor*, questo
è un caso che accade spesso. *S. dieses
Wort kommt oft vor*, questa parola cade
spesso nel discorso, viene spesso impie-
gata, adoperata. *S. das kommt täglich
vor*, questo avviene, si para dinanzi ogni
giorno, tutto di, son cose ovvie, quo-
tidiane. *S. das ist eine Gelegenheit*, die
selten vorkommt, questa è una occasione
rara, che si para innanzi di rado.

S. er ist, was ihm vorkommt, egli man-
gia quel che gli si presenta, quel che gli
si dà. *S. sie schlugen zu Boden, was ihnen
vorkam*, quel che si parò loro davanti
hutarono a terra.

4) *Per scheinen*, parere, sembrare. *S.
es kommt mir vor*, als ob... mi pare
come se... *S. ich weiß gar nicht, wie
du mir heute vorkommst*, io [per me] non
so indovinarli, oggi m'hai un non so
che di strano. *S. das kommt mir sonder-
bar vor*, questa cosa mi giunge strana,
nuova.

5) *Per zuvorkommen*, prevenire, so-
pravanzare, oltrepassare.

Vorkommenheit, f. dbl. Vorfall,
vedi.

Vorkommen, v. n. potere avanzare,
andare innanzi.

Vorkopf, m. dbl. Vorderkopf, vedi
Vorkopf, f. [Voreffen], antipasto
di legumi, civaje.

Vorkosthändler, m. l'artebianca.
Vorkramen, v. a. andar cercando,
trovando q. c.

Vorkriechen, v. n. vedi hervor-
kriechen.

Vorkriegen, v. a. Fam. cavar fuori.
*S. ich kann es nicht hinter, unter dem
Bette vorkriegen*, non lo posso cavare
dal, di dietro, dal di sotto il letto.

2) *Etwas im Spiele vorkriegen*, avere
tanto avanti, di vantaggio. *S. wie viel*

trieg' ich vor? quanto mi darete avanti,
di vantaggio?

3) *Cinem vorkriegen*, esaminare uno
rigorosamente; rimproverarlo, lavargli il
capo.

Vorkünsteln, v. a. mostrar l'arte
sua ad alcuno. *It. intingersi innanzi ad
uno.*

Vorladen, v. a. caricare avanti.

2) *T. forense*, citare, picciolare;
chiamare in giudizio. *S. die Parteien vor-
laden*, citare, intimare le parti.

Vorladung, f. (eines Gelehrten),
stoppaccio.

2) *T. for.* citazione; intimazione. *S.
die wiederholte Vorladung*, nuova cita-
zione, citazione reiterata. *S. die perempto-
rische Vorladung*, l'intimazione [peren-
toria].

Vorladungsschreiben, n. let-
tera, polizza di citazione, citazione in
iscritto.

Vorlage, f. puntello; pietra. *S.
Vorlage frischer Pferde*, cavalli freschi,
di ricambio.

S. T. de' Chim. recipiente.
2) cavalli freschi, di ricambio.

Vorlager, n. *T. mil.* parte ante-
riore, il dinanzi d'un campo.

Vorlagern, v. n. p. [sich], mettersi
a giacere, a stare innanzi q. c.

Vorfallen, v. a. [Cinem Etwas],
balbettare, dire balbettando q. c. ad uno.

Vorlangen, v. a. vedi hervor-
langen.

Vorlangst, avv. da gran tempo,
gran tempo fa, un gran pezzo fa.

Vorlaß, m. *T. degli Stroz.* logoro.
2) *T. de' Vign.* presimone.

Vorlassen, v. a. lasciare andare
avanti, lasciar passare.

2) (bei Jemand), lasciar entrare uno,
ammetterlo alla presenza di alcuno, dar-
gli ingresso al cospetto di uno. *S. der
Minister ließ ihn nicht vor*, il ministro
non l'accollò, non gli diede accesso,
udienza.

Vorlassung, f. il lasciare entrare,
passare.

Vorlast, f. *T. di Mar.* carica di
proda.

Vorlastig, agg. *T. di Mar.* ein
vorlastiges Schiff, nave troppo carica alla
proda.

Vorlauf, m. *T. de' Vign.* presimone,
presimone.

S. T. de' Destill. il primo spirito che
passa.

Vorlaufen, v. n. correre avanti,
precorrere. *S. Cinem vorlaufen*, avan-
zare, sopravanzare uno nella corsa.

Vorlaufend, part. che corre avan-
ti, che precorre, precorrente.

Vorläufer, m. Fig. precursore, an-
tecessore; annunziatore, anticorriere. *S.
Johannes, der Vorläufer Christi*, San Gio-
vanni, precursore di Gesù Cristo.

Vorläuferin, f. precorritrice;
foriera.

S. Poet. Aurora, die Vorläuferin der
Sonne, Aurora, foriera del Sole.

Vorläufig, agg. provvisorio, pre-
liminare, antecedente, precedente, ante-
teriore; anticipato, preventivo. *S. vor-
läufige Unterhandlungen*, B. dingungen,
condizioni preliminari. *S. eine vorläu-
fige Frage*, ein vorläufiger Bericht, do-

manda, avviso preliminare. *S. ein vor-
läufiger Brief*, eine vorläufige Nachricht,
lettera, notizia anticipata, preventiva. *S.
ein vorläufiges Gerücht*, fama precorri-
trice, foriera. *S. eine vorläufige Rede*,
preambolo, proemio. *S. ein vorläufiges
Urtheil ergeben lassen*, sentenziare provi-
soriamente, emanare una sentenza pro-
visoria.

Vorläufig, avv. provvisoriamente,
preliminarmente, antecedentemente, pre-
cedentemente, preventivamente, anticipa-
tamente. *S. vorläufig melden*, avvisare
anticipatamente, dare intanto avviso, an-
ticipare l'avviso. *S. vorläufig wollen wir
sehen*, ob... frattanto, intanto vogliamo
vedere, se....

Vorlaut, agg. che alza troppo la
voce, che si fa sentire più del convene-
vole. *S. ein vorlauter Mensch*, /ig. un
abbajatorello. *S. in der Gesellschaft vor-
laut werden*, alzar troppo la voce, in con-
versazione.

S. T. de' Cacc. ein vorlauter Hund,
levriere, bracco troppo precipitoso, che
abbaja prima del tempo.

Vorlauten, v. n. spiccare, farsi
sentire più d'un' altra [cosa]. *S. dieser
Vokal muß vorlauten*, questa vocale deve
spiccare, ha l'accento.

Vorlegeschalen, n. barileto che
serve di recipiente.

Vorlegelöffel, m. cucchiaro,
cucchiaione.

Vorlegemesser, n. coltellone da
trinciare.

Vorlegen, v. a. mettere, porre
avanti, attaccare, collocare avanti, in-
nanzi. *S. ein Schloß vorlegen*, attaccare,
appicare un lucchetto. *S. frische Pferde
vorlegen*, attaccare cavalli freschi, di
cambio, cambiare i cavalli.

2) (bei Tische), servire, far le parti.
*S. soll ich Ihnen von diesem Braten vor-
legen?* vuole ch' io la serva di quest' ar-
rosto? *S. den Pferden Heu vorlegen*, dar
fieno a' cavalli; metter loro del fieno
nella rastrelliera.

3) *Cinem Etwas vorlegen*, recare, porre
innanzi q. c. ad uno. *S. er ließ sich die
Originaldocumente vorlegen*, si fece por-
tare innanzi, presentare i documenti ori-
ginali. *S. Cinem eine Frage vorlegen*,
proporre una quistione ad uno; it. esporgli
le sue ragioni. *S. seine Vollmacht vor-
legen*, presentare, mostrare la sua piena
facoltà.

4) v. n. Fam. gut vorgelegt haben,
aver già fatto una buona mangiata, aver
mangiato ben bene.

Vorleger, m. (bei Tische), colui che
presenta le vivande; it. scalco; trinciante.

Vorlegeschloß, n. lucchetto, an-
tiserraglio.

Vorlegewert, n. (in Urem), qua-
dratura.

Vorlegung, f. il porre, il mettere
avanti.

Vorleihen, v. n. p. [sich], appog-
giarsi innanzi q. c.

Vorleihen, v. a. vedi leihen, vor-
schreiben.

Vorleimen, v. a. incollare, turare
incollando.

Wortlesbar, agg. da leggere ad
uno; che può esser letto ad uno.

Vorlese, *f. T. de Vign.* principio della vendemmia; la vendemmia anticipata, primaticcia.

2) diritto di vendemmiare prima degli altri.

Vorlesen, *v. n. T. de Vign.* vendemmiare prima degli altri.

2) *v. a.* Cinem Etwas vorlesen, leggere q. c. ad uno, fargliene la lettura.

Vorleser, *m.* — [n, *f.* lettore, — trice [che legge ad altri].

Vorlesung, *f.* lettura, il leggere [ad altri]. *S.* (eines Professors), lezione. *S.* öffentliche Vorlesung (auf Universitäten), lezione pubblica. *S.* Vorlesungen über Etwas halten, leggere in pubblico, in cattedra, tener pubbliche lezioni sopra q. c. *S.* er läßt seine Vorlesungen drucken, egli fa stampare, dà la luce le sue lezioni [tenute in pubblico].

Vorleszte, *agg.* penultimo. *S.* der vorleszte Tag im Monate, il penultimo giorno del mese. *S.* die vorleszte Sylbe, la penultima sillaba. *S.* in meinem vorleszten Briefe, nella mia penultima.

Vorleuchten, *v. n.* [Cinem], far lume ad uno; andargli avanti con un lume.

S. Fig. Cinem mit seinem Beispiele vorleuchten, andare avanti ad uno, precedere uno col suo esempio.

2) vedi hervorleuchten.

Vorleuchter, *m.* colui che va avanti col lume; *il Fig.* modello, esemplare.

Vorlieb, *adv.* vedi fürlieb.

Vorliebe, *f.* predilezione. *S.* eine Vorliebe für Einen, für Etwas haben, avere una predilezione per checchessia.

Vorliegen, *v. n.* giacere, essere posto, situato avanti, innanzi. *S.* es liegt ein Schloß vor, vi è attaccato, applicato un lucchetto.

Vorliegend, *part.* posto, situato avanti, innanzi.

S. T. di Fort. die vorliegenden Werke, le fortificazioni, le opere esteriori.

S. T. di Geogr. die vorliegenden Reichsgränze, i circoli dell' impero, confinanti con la Francia.

S. Fig. das vorliegende Hinderniß, l'ostacolo intrinseco, frapposto. *S.* im vorliegenden Falle, nel caso presente.

Vorlippe, *f.* labbro esteriore.

Vorlügen, *v. a.* [Cinem Etwas], dir bugie ad uno; dargli ad intendere q. c.

Vormachen, *v. a.* [Cinem Etwas], mostrare q. c. ad uno, fargliela in presenza perchè l'impari. *S.* Cinem Pöffen vormachen, far burle, buffonerie ad uno. *S.* Cinem blauen Dunst vormachen, dar finocchi ad uno, fargli veder lucciole per lanterne. *S.* er macht Ihnen nur Etwas vor, egli cerca d'innocciarvi; opera così solamente per ingannarvi.

S. Cinem die Buchstaben vormachen, formare, scrivere le lettere ad uno per ammaestrarlo. *S.* die Schritte (beim Tanzen) vormachen, mostrare i passi.

2) porre, mettere, collocare avanti, attorno. *S.* ein Bret vormachen, mettere avanti un' asse, chiudere con un' asse. *S.* eine Schürze vormachen, mettersi un grembiule. *S.* Vorhänge vormachen, incortinare, circondare, velare di cortine. *S.* einen Zaun vormachen, chiudere, circondare con una siepe.

3) sich [weiter] vormachen, farsi innanzi, avvicinarsi.

Vormagen, *m.* [einsiger Vogel], gozzo.

Vormähen, *v. n.* falciare, mietere il primo; essere il primo a segare il grano.

2) Cinem vormähen, insegnare ad uno a falciare; mostrargli come si sega il grano.

Vormäher, *m.* il primo falciatore.

Vormalen, *v. a.* [Cinem], dipingere in presenza d'alcuno per ammaestrarlo, mostrargli a dipingere. *S.* Cinem die Buchstaben vormalen, formare le lettere ad uno, che servano di mostra.

S. Fig. Cinem Etwas mit den schönsten Farben vormalen, dipingere, rappresentare aggradevolmente, coi più belli colori q. c. ad uno.

Vormalen, *adv.* ubi. vormalis, vedi.

Vormalig, *agg.* pristino, primiero, primo, precedente. *il* morto, defunto; passato.

Vormalis, *adv.* altre volte, ne' tempi andati, passati; già; per l'addietro.

Vormann, *m.* T. mil. soldato della prima fila, della fila davanti. *S.* (auf Galerien), vogavanti.

2) Per Vorgänger, vedi.

Vormars, *m.* T. di Mar. gabbia dell' albero maestro.

Vormas, *n.* [Eichmaß], misura normale.

Vormauer, *f.* antimuro, antemurale, muro di riparo; propugnacolo.

S. Fig. antimurale, riparo, argine; *il* difesa, schermo. *S.* diese Festung ist die Vormauer des Landes, questa fortezza è il propugnacolo, l'antemurale del paese.

Vormauer, *v. a.* antimurare; riparare con muro; far un muro davanti.

Vormelseln, *v. a.* abbozzare con lo scalpello.

Vormeister, *m.* T. delle arti, capomastro.

Vormessen, *v. a.* [Cinem Etwas], misurare q. c. in presenza altrui.

Vormittag, *m.* la mattina, la mattinata, l'avanti pranzo. *S.* den ganzen Vormittag, tutta la [santa] mattinata. *S.* heute, diesen Vormittag, stamattina, prima di pranzo, di mezzogiorno.

Vormittäglig, *agg. e adv.* della mattina.

Vormittäglich, *agg. e adv.* ogni mattina.

Vormittags, *adv.* nella mattina, avanti pranzo, prima di pranzo.

Vormittags Gottesdienst, *m.* il servizio divino della mattina.

Vormittagsprediger, *m.* il predicatore del mattino.

Vormittagspredigt, *f.* la predica del mattino.

Vormittagsstunde, *f.* ora della mattina.

Vormitternacht, *f.* prima di mezzanotte.

Vormund, *m.* tutore. *S.* (über Franck), manovale, manovale.

Vormunderin, *f.* tutrice.

Vormundschaft, *f.* tutela, cura. *S.* eine Vormundschaft übernehmen, assumere, prendere la tutela di uno. *S.* die Vormundschaft niederlegen, deporre la tutoreria. *S.* Einen unter Vormundschaft

setzen, stellen, mettere uno sotto tutela, tra i pupilli.

Vormundschastlich, *agg.* di, da tutore; pupillare.

Vormundschastsam, *n.* tutoreria, it. tutoria.

Vormundschastangelegenheit, *f.* affare pupillare, che riguarda pupilli, la tutela.

Vormundschastsgeld, *n.* danari pupillari.

Vormundschastrechnung, *f.* conto di danari pupillari.

Vormüssen, *v. n.* dovere andar avanti, dover comparire, presentarsi.

Vorn, *adv.* davanti, dinanzi; nella parte d'innanzi, nel dinanzi. *S.* vorn und hinten, davanti e di dietro. *S.* von vorn, per davanti, per dinanzi, per la parte dinanzi. *S.* von vorn anfangen, fare da capo, di nuovo, di bel nuovo. *S.* vorn im Hause, im Walde, nell' ingrosso della casa, del bosco. *S.* vorn hinaus wohnen, abitare sul dinanzi, nelle stanze che stanno sulla strada. *S.* vorn hinein gehen, entrare per davanti, per la parte dinanzi. *S.* von vorn angreifen, dar l'attacco, appiccarlo di fronte. *S.* vorn sitzen, sedere davanti; star seduto dinanzi. *S.* vorn abbrechen, abbeissen, anheften, spezzare, mordere, attaccare avanti. *S.* er ist überall, bald vorn bald hinten, egli è da per tutto, ora avanti ora dietro, si caccia in ogni luogo.

S. ein Buch von vorn bis hinten lesen, leggere un libro dal principio sino alla fine. *S.* ich setzte ihn gleich von vorn herein, bas... da bel principio lo misi in una situazione, che....

Vornächtig, *agg.* della notte passata.

Vornagel, *m.* [einer Weichsel], chiodo del bilancino.

Vornageln, *v. a.* [ein Bret u. dgl.], chiodare un' asse d'avanti, chiudere con un' asse ec.

Vornahme, *m.* antinome, nome proprio di battesimo.

Vorne, *adv.* vedi vorn.

Vornehm, *agg.* [vorzüglich], principale, precipuo, massimo. *S.* sein vornehmster Zweck ist... il suo principale scopo si è...

2) ragguardevole, notabile, di rango, di nascita, d'alto affare, grande. *S.* ein vornehmer Mann, uomo di rango, d'alto affare, gran signore, gran personaggio. *S.* eine vornehme Dame, dama di rango, di leguaggio, di condizione, signora nobile, gran signora. *S.* von vornehmer Stande, di nobil condizione, di gran famiglia. *S.* ein vornehmer Amt, carica di rilievo, di considerazione, ragguardevole. *S.* eine vornehme Miene, un' aria nobile. *S.* ein vornehmer Reußere, un nobile esteriore, un aspetto dignitoso. *S.* ein Graf ist vornehmer als ein Baron, un conte è di rango superiore a, ha un rango superiore che un barone.

Vornehme, *m. e f.* il, la principale. *S.* die Vornehmen, i grandi, i gran signori. *S.* die Vornehmen, Vornehmsten der Stadt, i notabili, le persone di rango, ragguardevoli d'una città.

Vornehm, *adv.* alla grande, nobilmente; splendidamente. *S.* vornehm thun, fare il grande, andare in contegno,

star sul grave. *S. vornehm leben*, vivere da grande, splendidamente, far vita magna.

Vornehmen, *v. a.* mettere davanti. *S. eine Schürze*, Serviette *vornehmen*, mettersi il grembiule, la salvietta. *S. eine Maske vornehmen*, mettersi la maschera, mascherarsi.

2) *Etwas vornehmen*, pigliar a fare, a operare, imprendere q. c., dar di mano a q. c. *S. etwas Rühliches vornehmen*, imprendere, pigliare a fare q. c. [d] utile. *S. eine Arbeit wieder vornehmen*, rimettersi ad un lavoro, ripigliarlo, ritoccarlo. *S. er weiß nicht, was er vornehmen soll*, egli non sa che fare, che intraprendere; si muore di voglia. *S. hast du nichts vorzunehmen?* non hai niente da fare? *S. zu viel auf einmal vornehmen*, mettere, porre troppa carne al fuoco. *S. wer zu viel vornimmt, bringt nichts zu Stande*, chi troppo abbraccia, nulla stringe. *S. Einen vornehmen*, esaminare, inchiedere alcuno. *It. lavargli il capo*, dargli un bel rabbuffo. *It. dargli una carica di bastonate*, conciarlo pel di delle feste.

2) *sich Etwas vornehmen*, proporsi q. c., risolversi a q. c. *S. sich ernstlich, fest es vornehmen*, proporsi fermamente di... fissare, fermare il chiodo.

Vornehmen, *n.* impresa; disegno. *Vornehmheit*, *f.* importanza; superiorità.

Vornehmlich, *agg.* principale, precipuo.

Vornehmlich, *adv.* principalmente, precipuamente, massimamente, soprattutto.

Vornehmste, *agg. superl.* principale, capitale, precipuo, primario.

Vornehmste, *n.* il principale, l'essenziale, il sostanziale. *S. die Vornehmsten*, i notabili, le persone più elevate, di rango, più ragguardevoli.

Vornehmthun, *n.* il far da grande, il grandeggiare.

Vorneigen, *v. a.* chinare, abbassare; piegare, inclinare. *S. sich vorneigen*, inclinarsi; fare inchino.

Vorneigung, *f.* inclinamento; inclinazione; it. predilezione.

Vornennen, *v. a.* [Cinem], nominare, dire il nome di, come si chiama q. c. *S. ich will sie Ihnen alle vornennen*, passo a nominarglieli, glieli nominerò tutti. *It. le dirò come si chiamano*, come devono chiamarsi.

Vororgeln, *v. a.* [Cinem Etwas], sonare l'organo in presenza d'alcuno.

Vorpeitschen, *v. a.* cavar fuori a forza di frustate.

Vorpfleisen, *v. a.* [einem Vogel], insegnare a fischare ad un uccello. *S. Cinem ein Stüchken vorpfleisen*, fischare un'arietta ad uno, in sua presenza.

Vorpinseln, *v. a.* [Cinem] dipingere, pennellare q. c. ad uno; it. insegnargli a dipingere, mostrargli come si dipinge.

S. Pam. Cinem Etwas vorpinseln, pennellare con lamenti, fare una filastrocca di lamentazioni ad uno.

Vorplatz, *m.* (vor einem Hause), vestibolo. *S. (vor der Kirche)*, atrio, portico.

Vorplaudern, *v. a.* [Cinem Etwas], far di molte ciarle ad uno; it. far creder q. c. a forza di ciarle.

Vorposten, *m. T. mil.* guardia, sentinella avanzata.

Vorpredigen, *v. a.* predicare ad uno, dinanzi chiechessia.

S. Fig. Cinem ein Langes und Breites vorpredigen, fare ad uno una lunga cicalata; it. fargli una buona predica.

Vorpressen, *v. a.* cavar a forza di premere; it. premere innanzi.

Vorprüfung, *f.* esame preliminare.

Vorragen, *v. n.* sporgere, sportare, avanzare, uscir di linea, stendersi in fuori, uscir di livello, non cordeggiare. *S. über Etwas vorragen*, sopra- stare, star a cavaliere su q. c., dominarla.

Vorragend, *part.* sporgente, sporgente.

Vorragung, *f.* sporto.

Vorrang, *m.* primato, preminenza. *S. den Vorrang haben*, aver la preminenza.

Vorrath, *m.* provvisione, provvedimento, fornimento. *S. ein großer Vorrath*, cumulo, ammasso, copia, abbondanza, selva di cose. *S. sich einen Vorrath von Etwas anschaffen*, procacciarsi una provvisione di q. c. *S. Etwas im Vorrath haben*, aver q. c. in copia; esser provvisto di q. c. *S. (von frischem Wasser auf Schiffen)*, acquista.

Vorrathig, *agg. e avv.* di che uno è provvisto, di che c'è provvisione. *S. Alles vorrathig haben*, essere provveduto, aver provvisione di tutto, essere fornito d'ogni cosa.

Vorrathsgewölbe, *n.* fondaco, magazzino.

Vorrathshaus, *n.* magazzino, fondaco.

Vorrathskammer, *f.* conserva. *S. (für die Küche)*, dispensa; conserva di commestibili. *S. (für Wein, Öl, Korn)*, canova; cellajo.

Vorrathskeller, *m.* canova, celliere, cella.

Vorrathsschrank, *m.* dispensa [delle provvisioni].

Vorraum, *m.* vedi Vorplatz.

Vorraumen, *v. a.* dar sesto, disporre sul dinanzi.

Vorrechnen, *v. a.* [Cinem Etwas], contare, calcolare, fare calcoli ad uno.

2) *Cinem [ein Exempel] vorrechnen*, contare, fare un conto ad uno, in presenza d'alcuno.

Vorrecht, *n.* gius prelativo, diritto congruo; prerogativa, privilegio.

Vorreiten, *v. a.* [den Hals], allungare, stendere in fuori il collo. *S. den Bauch vorreiten*, portar la pancia avanti.

Vorrede, *f.* prefazione, proemio, preambolo, prologo. *S. er macht immer lange Vorreden*, egli fa sempre lunghi prologhi, va prologando, va facendogli lunghi preamboli, prologheggia sempre.

S. Prov. Vorrede verhöhet Nachrede, chi prima ben pondera, si consiglia, non s'espone all'altrui critica.

2) (vor einem Werke), prefazione.

Vorreden, *v. a.* [Cinem], parlare prima d'un altro.

2) *Cinem Etwas vorreden*, dire q. c. a chiechessia; it. dare ad intendere q. c. ad uno. *S. laß dir nichts vorreden*, non ti fare abbagliare dalle sue parole, soperchiare dalle sue ciarle.

Vorredner, *m.* (der Kitten), prologatore, prologhista, recitatore del prologo.

Vorreiben, *v. a.* [die Farben], preparare, ammannire, apparecchiare i colori. *S. Fig. Fam. Cinem Etwas vorreiben*, rinfacciare q. c. ad uno.

Vorreiber, *m.* (an Fenstern), paletto.

Vorreichen, *v. a.* vedi hervorreichen.

2) *Per vorragen*, sporgere, sportare.

Vorreibe, *f.* ala anteriore, prima.

Vorreihen, *m.* la prima ridda; primo luogo nel riddare. *S. den Vorreihen haben*, menar la danza.

Vorreissen, *v. a.* [hervorreissen], far sortire, uscire con violenza.

2) tirare avanti.

3) *Cinem vorreissen*, mostrare ad uno i primi contorni, lineamenti perchè impari.

Vorreißer, *m.* T. de' Carp. graf-fetto.

Vorreiten, *v. n.* [Cinem], cavalcare dinanzi alcuno per istruirlo; it. per porre avanti, vedi.

2) *weiter vorreiten*, cavalcare più avanti, avanzare di più.

3) *Cinem ein Pferd vorreiten*, cavalcare un cavallo per mostrarlo ad uno.

S. Fig. Fam. Cinem Etwas vorreiten, porre sotto occhio altrui q. c., dimostrarliela perchè ne giudichi.

Vorreiter, *m.* cavalcante, battistrada.

Vorrennen, *v. n.* vedi vorlaufen.

Vorrichten, *v. a.* [die Uhr], avanzare l'orologio.

2) *Per vorrichten*, jurüßen, ammannire, apparecchiare, preparare, approntare.

Vorrichtung, *f.* ammannimento, apparecchiamento, apparecchio, preparazione.

2) meccanismo.

S. T. de' Chim. recipiente, boccione.

Vorriß, *m.* abozzo, abbozzo.

Vorritt, *m.* cavalcata all'incontro di alcuno; it. precedendo un altro.

Vorrüden, *v. n.* avanzare, farsi innanzi, andar più avanti, inoltrarsi.

S. T. mil. avanzare. *S. das Heer vorrücken lassen*, fare avanzare l'esercito.

2) *v. a.* avanzare, porre innanzi. *S. den Stuhl, Tisch vorrücken*, avanzare la sedia, il tavolino.

S. Fig. Cinem Etwas vorrücken, rinfacciare, rimproverar q. c. ad uno. *S. Cinem seine Fehler vorrücken*, rimproverare, rinfacciare q. c. ad uno. *S. Cinem die empfangenen Wohlthaten vorrücken*, rinfacciare ad uno i benefici ricevuti.

Vorrückung, *f.* (der Truppen), avanzamento.

S. T. d'Astr. (eines Planeten), emersione. *S. (der Nachtgleichen)*, precessione.

S. Fig. rinfacciamento, esprobrazione.

Vorrudern, *m.* vogavanti.

Vorrudern, *v. n.* remare avanti.

Vorrufen, *v. a.* [Cinem], vedi hervorrufen.

Vorrücken, *v. a.* ammannire, apparecchiare.

Vorrüstung, *f.* ammannimento, apparecchiamento; apparecchio, preparativo.

Vorfaal, *m.* antisala.

Vorsabbat, m. vigilia del sabbato.
Vorsagen, v. a. [Einem Etwas], dire q. c. ad uno; it. di'gliela per insegnargliela. It. (zum Nachschreiben), dettare. §. einem Brautengimmer (schöne Sachen) vorsagen, dire parole dolci, piacevollezze ad una fanciulla, fare il vagheggiare. §. (einem Schauspieler), soffiare, suggerire.

Vorsager, m. [Einherfer, Souffleur], suggeritore, soffione.

Vorsagung, f. suggerimento. §. (zum Nachschreiben), dettatura.

Vorsänger, m. precantore, primo cantore. §. (in der Kirche), parafonista; landese.

Vorsatz, m. il mettere davanti.

§. T. di Gram. protesi.

2) T. de' Min. sporto.

3) proposito, proponimento, disegno, risoluzione. §. einen Vorsatz fassen, prendere una risoluzione, formare un disegno, proporsi q. c. §. seinen Vorsatz ändern, cambiare di risoluzione; formare altri disegni. §. ein schlimmer Vorsatz, proponimentoaccio. §. mit Vorsatz, a bello studio, a posta, apposta. §. es war nicht mein Vorsatz, Sie zu beleidigen, non era mia intenzione d'offenderla.

Vorsätzlich, agg. premeditato, fatto a studio, a bello studio, a bella posta, volontario. §. ein vorsätzlicher Mord, omicidio premeditato, volontario; it. T. giur. omicidio doloso.

Vorsätzlich avv. premeditamento, deliberatamente, avvisatamente, appostatamente, volontariamente, a [bello] studio, a [bella] posta, a talento, a bel diletto.

Vorschanze, f. fortino, ridotto.

Vorschanzen, v. a. far ridotti innanzi.... munire di fortificazioni il davanti q. c.

§. Fig. munirsi, premunirsi contro l'astuzia.

Vorschein, m. indecl. zum Vorschein kommen, venir fuori, comparire, apparire; presentarsi, offerirsi alla vista. §. zum Vorschein bringen, far comparire, esporre, presentare, mettere in campo.

Vorscheinen, v. n. lampeggiare, brillare, spiccare, risaltare, rilucere tra l'altre cose. §. die Sonne scheint unter den Wolken vor, il sole traslucce a traverso le nuvole. §. das Futter scheint unter dem Kleide vor, il colore della fodera traspare nella stoffa dell'abito.

Vorscheren, v. a. tondere innanzi alenno; mostrare a tondere ad uno; it. Fam. sich, cogliersela, andarsene. §. schere dich vor, esci di qua! via di qui!

Vorschicken, v. a. mandare avanti, innanzi. It. velt voranschicken.

2) Fam. bei Jemand mit vorschicken, mandare uno da chicchessia.

Vorschieben, v. a. (den Tisch, Stuhl), spingere avanti.

§. T. mil. einen Posten vorschieben, avanzare un posto.

2) den Riegel vorschieben, mettere il chiavistello.

It. Fig. porre un ostacolo in mezzo, attraversare q. c.

§. Fam. Einen vorschieben, scusarsi con incolpare un altro, con gettare la colpa addosso ad un altro.

Vorschieber, m. spignitore.

§. T. de' Caval. die Vorschieber, denü di mezzo [d'un cavallo]

Vorschießen, v. n. [hervorschießen], lanciarsi, scagliarsi innanzi, uccir fuori con impeto, venir impetuosamente innanzi. §. das Wasser schöß mit Gewalt vor, l'acqua sgorgava, spiccava impetuosamente.

2) Per hervortragen, sporgere in fuori. §. das Dach schiebt zwei Fuß vor, la tettoja porge due piedi in fuori.

3) dieier Berg schiebt vor, questa montagna sinotta, annotta, va approfondando.

4) Einem vorschießen, insegnare, mostrare a tirare, a sparare ad uno. It. tirare, sparare prima d'un altro. It. tirare meglio d'un altro, superarlo.

5) v. a. den Riegel vorschießen, tirare il chiavistello, mettere il catenaccio.

§. T. de' Sart. einen Baum vorschießen, orlare un abito, far un orlo ad un abito.

6) Einem Geld vorschießen, prestare, dare ad imprestito danari ad uno.

Vorschiffen, v. n. vedi vorsekeln. **Vorschlimmern**, v. n. vedi hervorschimern.

Vorschirm, m. paramento; it. [am Kamin], parafuoco.

Vorschlag, m. il battere il primo. §. beim Dirschen den Vorschlag fähren, trebbiare il primo.

2) T. d'Artigl. stoppaccio, stoppaccio.

§. T. de' Chim. e Bond. mezzo che agevola la fusione.

§. T. di Mus. strascico di nota precedente.

3) proposizione, proponimento, profferita, offerta. §. Etwas in Vorschlag bringen, mettere a partito, in campo, proporre q. c., proporre la deliberazione. §. Einem einen Vorschlag machen, fare una proposizione ad uno; proporgli q. c. §. einen Vorschlag annehmen, auf einen Vorschlag eingehen, accettare una proposizione. §. ein Vorschlag zur Güte, proposizione, expediente opportuno da comporre una lite ec. con le buone.

§. alle Vorschläge von der Hand weisen, rigettare ogni proposizione, componimento. §. zwei Vorschläge haben, aver il piede in due scarpe. §. sie hat mehrere Vorschläge gehabt, ella ha avuti le son capitati più partiti. §. er ist in diesem Amte in Vorschlag gebracht worden, egli è stato, egli venne proposto a per questa carica.

Vorschlagen, v. n. dare uno stramazzone.

2) chinare, pendere da un lato. §. die Waage schlag vor, la bilancia trabocca.

3) T. de' Cacc. der Hund schlägt vor, questo braccio abbaja prima del tempo, ha il vizio d'abbajare bracheggiando. §. diese Uhr schlägt vor, quest'orologio va avanti, suona prima degli altri.

4) v. a. T. d'Artd. ein Löwe, der die Zunge vorschlägt, lione che caccia fuori, che mostra la lingua.

5) Einem den Takt vorschlagen, battere il tempo, accennare la misura ad uno.

§. eine Note vorschlagen, far precedere, intendere una nota prima d'un'altra. §. (im Handel), chiedere più del prezzo debito, domandar troppo. §. ich schlage Ihnen nicht vor, non le chiedo più del

debito, non le ho domandato nulla di più.

6) ein Bret u. dgl. vorschlagen, attaccare, chiodare, mettere davanti un'asse ec. §. einen Pflock, Nagel vorschlagen, cacciare, ficcare davanti un pino, un chiodo.

§. T. d'Artigl. feu, Gras vorschlagen, fare, mettere uno stoppaccio di fuoco, d'erba.

§. T. de' Fond. den Fuß vorschlagen, aggiungere i pezzi che agevolano la fusione.

7) die Garben vorschlagen, battere leggermente i covoni.

8) Einem Etwas vorschlagen, proporre, proporre, offerire q. c. ad uno, metterla in campo. §. ein Mittel vorschlagen, proporre un mezzo, un expediente. §. Einem eine Heirath vorschlagen, proporre un matrimonio, un partito ad uno.

§. einen Vergleich vorschlagen, proporre un accordo, un accomodamento. §. Etnen zu einem Amte vorschlagen, proporre uno ad una carica.

Vorschleichen, v. n. e. v. n. p. [sich], farsi innanzi di soppiatto, furtivamente.

Vorschleppen, v. a. trascinare innanzi, in fuori.

Vorschmack, m. sapore predominante, particolare.

§. Fig. saggio. §. einen Vorschmack von Etwas bekommen, haben, aver preso un gusto di.... §. Einem einen Vorschmack von Etwas geben, dare ad uno un saggio di q. c. [a venire].

Vorschmecken, v. n. aver un sapore predominante. §. an dieser Bräthe schmeckt der Pfeffer vor, in questo intingolo domina il pepe, il gusto del pepe.

2) godere avanti, anticipatamente.

Vorschmeißen, v. a. vedi vorsewerfen.

Vorschneidkunst, f. l'arte di trinciare

Vorschneidmesser, n. coltellone da trinciare.

Vorschneiden, v. a. [Einem], mostrare, insegnare a tagliare, a trinciare ad uno. §. Einem Gesicht, Capriolen vorschneiden, fare visacci, tagliare capriuole ad uno.

2) den Braten u. dgl. vorschneiden, trinciare l'arrosto ec. [a tavola]. §. das Tuch vorschneiden, tagliare il panno.

Vorschneider, m. trinciante.

Vorschnell, agg. precipitoso; sventolo, inconsiderato. §. ein vorschnelles Urtheil, un giudizio precipitato.

Vorschnell, avv. precipitosamente; sventatamente, sconsideratamente. §. vorschnell urtheilen, giudicare alla inconsiderata.

Vorschreiben, v. n. e. a. [Einem Schuler], mostrare, insegnare a scrivere. §. Einem Buchstaben, Worte vorschreiben, scrivere lettere a... per farglielo imitare, dargli un'esemplare.

§. Fig. Einem Etwas vorschreiben, prescrivere, ordinare, imporre q. c. ad uno. §. Gesetze vorschreiben, dare, dettare leggi; comandare a bacchetta. §. ich lasse mir nichts vorschreiben, io non mi fo dettar leggi, dar la legge in mano, in quanto a questo non intendo legge.

2) scrivere ad uno, dinanzi alicuno q. c. §. einem Buche seinen Namen vorschreiben, scrivere il nome ad un libro.

Vorsprechen, scrivere il suo nome a capo d'un libro.

Vorsprechen, v. a. [Einem Etwas], gridare, alzar la voce dinanzi alcuno; gridare perchè l'altro pur gridi, ripeta il grido.

2) v. n. Einem vorsprechen, gridare più d'un altro, sorpassarlo in gridare.

Vorsprechen, v. n. andare, farsi innanzi, camminare avanti.

V. Fig. avanzare; fare progressi. *S. dießer Bau ist schon weit vorgeschritten*, questa fabbrica è già molto avanzata.

2) Einem vorsprechen, avanzare uno di passo.

Vorschrift, f. mostra, esemplare [di scrittura]. *S. der Lehrer hat uns neue Vorschriften gegeben*, il maestro ci ha dato nuovi, altri esemplari. *S. nach Vorschriften schreiben*, fare la mostra.

2) *Per Verhaltungsbeuel*, precetto, istruzione, ordine, legge, regola, comandamento. *S. nach der Vorschrift verfahren*, operare secondo l'ordine, la legge [prescrive, esige]. *S. die ärztliche Vorschrift*, ordinanza, ordinazione del medico.

Vorschriftlich, agg. precettivo, che contiene precetti, regole.

Vorschriftsmäßig, agg. secondo il precetto, l'ordine, l'istruzione.

Vorschub, m. (im Reichtum), den Vorschub haben, cominciare il giuoco, tirare il primo.

V. Fig. aiuto, favore, assistenza, sostegno, appoggio. *S. Einem Vorschub thun*, dare aiuto ad uno, dargli soccorsi; it. assisterlo. *S. durch Vorschub der Freunde*, per via, con l'assistenza, coll'appoggio degli amici.

Vorschub, m. T. de' Calz. tomaio; scappino.

Vorschub, v. a. [Stiefeln], scappinare stivali.

Vorschule, f. scuola preparatoria.

Vorschürze, f. sopragrembiale.

Vorschuß, m. den Vorschuß haben, essere il primo a tirare; sparare il primo.

2) *Per Darlehn*, prestito, presto; paga anticipata. *S. Einem einen Vorschuß thun*, dare danari in prestito ad uno; it. fargli un' anticipata, anticipare una somma ad uno. *S. achtzig Thaler Vorschuß von Jemand verlangen*, chiedere, volere ottanta scudi in prestito da uno. *S. seinen Vorschuß zurücknehmen*, ritirare l'anticipato. *S. bei Einem im Vorschusse stehen*, essere in avanzo [presso alcuno].

Vorschußweise, avv. ad avanzo.

Vorschütten, v. a. versare, spandere, gettare, mettere innanzi. *S. dem Viehe Futter*, den Pferden Hafer vorschütten, dare da mangiare al bestiame, dare la biada a' cavalli.

Vorschützen, v. a. addare allegando pretesti, simulare, fingere; addurre per iscuarsi. *S. Krankheit vorschützen*, allegare [il pretesto di] malattia; scuarsi adducendo infermità. *S. Unwissenheit vorschützen*, addurre in iscuza affari, la sua ignoranza.

Vorschwarzen, m. (der Wenen), il primo sciamie.

Vorschwarzen, v. a. [Einem Etwas], volere ingarbugliare uno con

chiacchiere, andare adducendo chiacchiere.

Vorschweben, v. n. soprastare, essere eminente, presente. *S. sein Bild, diese Scene schwebt mir immer noch vor*, la sua immagine, quella scena m'è tuttavia presente, mi si presenta ognora alla fantasia.

Vorschwimmen, v. n. notare innanzi. *It. Einem vorschwimmen*, sorpassare, avanzare, precedere uno a nuoto.

Vorschwören, v. a. [Einem], giurare innanzi ad uno perchè faccia lo stesso [giuramento]. *S. Einem Liebe, Treue vorschwören*, giurare ad uno amore e fede eterna.

2) *Fam.* Einem zwölf Gläser Wein vorschwören, bere dodici bicchieri di vino, sfidando l'altro di fare lo stesso.

Vorsegel, n. T. di Mar. vela della prua.

Vorsegeln, v. n. [einem Schiffe], avanzare, sorpassare un'altra nave.

Vorsehen, v. a. vedi vorhersehen, provvedere.

2) v. n. p. sich vorsehen, guardarsi, usar cautela, prendere le necessarie precauzioni; andar guardingo. *S. sehet euch vor, badate a voi! S. vorsehen! eh, guarda! bada un po'!*

Vorsehung, f. T. di Cancell. Vorsehung wegen Etwas thun, trovare un espediente, un qualche rimedio, trovare un provvedimento.

2) die [göttliche] Vorsehung, la [divina] provvidenza.

Vorsehblech, n. T. de' Fond. colatojo.

Vorsehen, v. a. den Stuhl, Tisch weiter vorsehen, metter la sedia, il tavolino più avanti, avanzarlo. *S. sich vorsehen*, mettersi dinanzi; *Fam.* fare il lanternone.

2) einen Stein u. dgl. vorsehen, collocare, mettere una pietra dinanzi un'apertura e simili. *S. den Tisch, Stuhl vorsehen*, mettere, porre davanti il tavolino, la sedia. *S. einem Worte seinen Namen vorsehen*, mettere il suo nome al frontispizio d'un libro. *S. einem Worte eine Silbe vorsehen*, preporre una sillaba ad una parola. *S. Einem Etwas zu essen, zu trinken vorsehen*, presentare ad uno q. c. da mangiare, da bere.

3) Einem dem Hute, der Flotte u. s. w. vorsehen, porre alcuno alla testa d'un esercito, d'una flotta ec.

S. T. di Giuoco, giuocare con carta più forte. *S. hoch vorsehen*, prendere con carta superiore, più forte.

4) sich Etwas vorsehen, proporsi, pregarci q. c.

Vorseher, m. vedi Vorsehlagen.

Vorsehfenster, n. finestra doppia.

Vorsehlagen, m. persiana.

Vorsehlsilbe, f. T. di Gramm. il prefisso.

Vorsehung, f. il porre, il mettere avanti, dinanzi.

Vorsewand, f. paravento; parafuoco.

Vorsein, v. n. *Fam.* essere avanzato.

Vorseyn, v. d. *S. schon weit vorsein*, esser già molto avanti, avanzato.

V. Fig. sie ist ihrer Schwester weit vor, ella è più avanti, più avanzata di

sua sorella, ha già superato una sorella. *S. da sei Gott vor! Dio ce ne scampi! Dio ce ne preservi!*

2) essere discusso; venire avanti. *S. diese Sache war heute vor*, la cosa è stata discussa quest'oggi.

Vorsicht, f. precauzione, cautela. *S. mit Vorsicht zu Werke gehen*, andar cauto, con cautela, precauzione. *S. zu große Vorsicht schadet oft*, le soverchie precauzioni per lo più riescono nocive.

2) *Per Vorsehung*, vedi.

Vorsichtig, agg. cauto, circospetto, guardingo, provido, considerato, sentito, prudente. *S. ein vorsichtiger Mensch*, uomo circospetto, provido, considerato; accorto, provveduto. *S. ein vorsichtiges Verfahren*, l'andar precuto; azione circospetta.

Vorsichtig, avv. cautamente, con cautela, con circospezione, guardingamente, con precauzione, providamente, provvedutamente, accortamente. *S. vorsichtig gehen*, weiter gehen, andar guardingo, cauto, ritenuto, con cautela.

Vorsichtigsteit, f. cautela, circospezione, avvedutezza, avvertenza, accortezza.

Vorsichtiglich, avv. vedi vorsichtig.

Vorsichtsmaßregel, f. misura di precauzione, circospezione.

Vorsichtsregel, f. regola di circospezione.

Vorsilbe, f. T. di Gramm. pro-

insi.

Vorsingen, v. a. [Einem Etwas], cantare ad uno q. c., innanzi una persona; it. cantare ad uno per insegnargli.

2) (in der Kirche), intonare.

Vorsitz, m. (in einer Versammlung), presidenza; presidio. *S. den Vorsitz führen*, haben, aver la presidenza; it. presiedere. *S. (bei einer Disputation)*, presidio.

Vorsitzen, v. n. presedere; soprantendere.

Vorsitzend, part. presidente, che presiede. *S. der vorsitzende Rath*, Richter, il presidente.

Vorsitzer, m. [Präsident], presidente. *S. (bei einer Disputation)*, presidente.

Vorsitzamt, n. i presiden-

Vorsitzermürde, f. 1. za, carica, dignità di presidente.

Vorsommer, m. principio dell'estate. It. tempo che precede l'estate.

Vorsorge, f. precauzione, provvedimento. *S. die göttliche Vorsorge*, la [divina] provvidenza, la provvidenza di Dio.

S. Prov. Vorsorge verhütet, oder ist besser wie Nachsorge, chi provvede prima, non si pente dopo.

It. vedi Fürsorge.

Vorsorglich, agg. provido, circospetto.

Vorsorglich, avv. providamente, con precauzione.

Vorspann, m. cavalli di rinforzo; cavalli pertichini, del bilancino. *S. Vorspann nehmen*, prendere cavalli di rinforzo.

Vorspannen, v. a. [Zugvieh], at-

taccare. §. dem Reisenden vorspannen, dar cavalli di rinforzo al viaggiatore.

2) ein Tuch, Feinwand vorspannen, stender tela, panno.

Vorspannpferd, *n.* cavallo di rinforzo, del bilancino; cavallo pertichino.

Vorsparen, *v. a.* risparmiare, serbare per l'avvenire.

Vorspeise, *f.* antipasto.

Vorspiegeln, *v. a.* Fig. [Einem Etwas], mostrare ad uno lucciole per lanterne; it. abbindolarlo. §. Einem leere Hoffnungen vorspiegeln, ingannare, gabbare uno dando false speranze, dargli l'erba trastulla.

Vorspiegelung, *f.* abbindolamento.

Vorspiel, *n.* T. di Mus. preludio.

§. (eines Schauspiel), commediola [o mo' di prologo].

§. Fig. preambolo, prologo, proemio.

Vorspielen, *v. a.* [Einem Etwas], suonare un'aria ec. ad uno.

2) einem Schüler ein Stück vorspielen, suonare ad uno scolare un pezzo di musica per insegnarglielo.

3) *v. n.* fare, suonare un preludio; preludere.

Vorspißen, *v. a.* appuntare, aguzzare.

Vorsprache, *f.* vedi Rücksprache.

Vorsprechen, *v. a.* [Einem Etwas], dire, pronunziare ciò che l'altro ha da ripetere.

2) *v. n.* bei Einem vorsprechen, andare a vedere qualcheduno.

3) Per Rücksprechen, vedi.

Vorsprecher, *m.* vedi Rücksprecher.

Vorsprechung, *f.* vedi Rücksprache.

Vorspringen, *v. n.* saltar innanzi, avanti.

It. (von Gebäuden u. s. m.), risalire, sporgere in fuori. §. die Erde dieses Hauses springt zu weit vor, la cantonata di questa casa sporge troppo in fuori. §. (von Quellen), diese Quelle springt aus den Felsen vor, questa sorgente sporge, spiccia dalle rupi.

Vorspringend, *part.* sporgente, sagliente. §. ein vorspringender Winkel, angolo sagliente, che sporge in fuori. §. das Ufer, die Mauer bildet einen vorspringenden Winkel, il lido, il muro fa gomito, angolo.

Vorsprung, *m.* salto innanzi; it. vantaggio sopra alcuno.

§. Fig. einen Vorsprung vor Einem haben, aver vantaggio sopra d'uno; vantaggiarlo, superarlo in checchessia.

It. aver vantaggio sopra di uno, vantaggiarlo in q. c. §. der Flüchtling hatte einen Vorsprung von vier Meilen, quel fuggitivo aveva quattro miglia avanti [di] noi, ci aveva avanzato, percorso di quattro miglia. §. einen Vorsprung gewinnen, guadagnare il dinanzi; precorrere.

2) T. d' Agric. grano della prima trebbiatura.

T. de' Destill. il primo spirito che passa.

3) T. d' Arch. risalto, sporto, spaldo, aggetto. §. (eines Kamin), sporto.

Vorsput, *m.* pronostico, presagio.

Vorsputen, *v. n.* pronosticare, presagire.

Vorstadt, *f.* vedi Vorberstehen.

Vorstadt, *f.* sobborgo, borgo.

Vorstädter, *m.* borghigiano; abitator di sobborgo.

Vorstädterin, *f.* borghigiana; abitatrice di sobborgo.

Vorstagsegel, *n.* T. de' Mar. winchetto.

Vorstand, *m.* T. forense, comparizione; il comparire, il presentarsi in giudizio. §. einen Vorstand haben, dover comparire in giudizio.

2) Per Caution, cauzione, sicurtà. §. Vorstand legen, dare una cauzione, fare sicurtà.

3) Per Vorsteher, capo, direttore, proposto. It. la direzione, i direttori.

Vorländer, *m.* T. de' Bosc. albero da taglio.

Vorstechen, *n.* T. delle arti, foratojo, punteruolo.

Vorstechen, *v. n.* vedi hervorstechen.

2) *v. a.* ein Loch vorstechen, far un buco prima; forare col foratojo.

§. T. de' Calz. forare il cuojo prima di cucirlo.

§. T. di Giuoco, prendere col trionfo prima degli altri.

Vorstehend, *part.* vedi hervorstehend.

Vorstecher, *m.* vedi Vorstecher.

Vorstechen, *v. a.* hecare, cacciare, piantare avanti, dinanzi, davanti. §. einen Nagel, Pflock vorstechen, conficcare, piantare un chiodo, una zappa dinanzi. §. eine Schürze, eine Serviette vorstechen, appuntarsi, mettersi il grembiale, la salvietta. §. eine Blume vorstechen, mettere un fiore in petto.

§. Fig. sich ein Ziel vorstechen, proporsi un certo scopo.

2) den Kopf vorstechen, far capolino.

Vorstecher, *m.* colui che heca, caccia davanti q. c. §. (am Pfuge), chiviglia.

§. T. d' Artigl. battitojo.

§. T. de' Carp. chiavarda.

§. T. de' Mar. mulinello.

Vorstechlocht, *f.* riccio [posto] dinanzi.

Vorstechnagel, *m.* (am Rade), acciarino.

Vorstehen, *v. n.* [hervorstehen], sporgere in fuori, sportare. §. dies Haus steht zu weit vor, questa casa sporge troppo in fuori. §. das Futter des Kleides steht vor, la fodera di quest' abito sporge in fuori.

2) Per davorstehen, stare dinanzi, davanti.

§. T. de' Cacc. der Hund steht [dem Hasen] vor, il braccio al sta davanti la lepre.

§. Fig. essere proposto, avere il governo, la direzione di . . . , soprantendere. §. einem Amte vorstehen, occupare, amministrare una carica, un posto. §. seinem Amte wohl vorstehen, adempiere bene il proprio impiego, far bene il suo uffizio. §. dem Hauswesen vorstehen, avere il governo di casa, il maneggio delle faccende domestiche. §. einer Schule vorstehen, dirigere, essere alla testa d'una scuola.

3) Fig. Fam. es steht mir vor, il cuor me lo dice, melo presagisce, ne ho un certo presentimento.

Vorstehend, *part.* che sta innanzi,

in faccia, stante avanti. §. die vorstehende Seite, la pagina precedente. §. Vorstehendes hat er selbst geschrieben, quel che precede l'ha scritto egli stesso.

§. T. de' Cacc. ein vorstehender Hund, braccio da ferma.

Vorsteher, *m.* proposto, prefetto, soprastante, capo, intendente, direttore. §. (einer Kirche), anziano. §. (eines Klosters), superiore. §. (einer Schule), rettore, reggente.

§. T. d' Anat. vedi Vorsteherdrüse.

Vorsteheramt, *n.* governo; carica di direttore; intendanza, direzione.

Vorsteherdrüse, *f.* T. d' Anat. prostata.

Vorsteherin, *f.* direttrice; superiora.

Vorsteiger, *m.* T. de' Alm. vedi Obersteiger.

Vorstellbar, *agg.* rappresentabile.

Vorstellen, *v. a.* mettere, porre, collocare avanti, innanzi. It. mettere, porre davanti, dinanzi. §. einen Tisch, Schrank, Stuhl vorstellen, mettere, porre davanti un tavolino, un armadio, una sedia. §. einen Schirm vorstellen, mettere un paravento dinanzi. §. [Einem Etwas], presentare, rappresentare, esporre, mettere sotto, avanti gli occhi. §. eine Uhr vorstellen, fare, avanzare un orologio. §. einen Fremden seiner Familie, seinen Freunden vorstellen, presentare alla sua famiglia, ai suoi amici uno straniero. §. er wurde dem Könige vorgestellt, egli venne presentato al re. §. sich bei Hofe vorstellen lassen, farsi presentare, introdurre a corte.

2) (im Witz), rappresentare. §. dies Gemälde stellt einen Sturm, Schiffbruch vor, questo quadro rappresenta una burrasca, un naufragio.

§. Fig. Einem Etwas vorstellen, rappresentare, dimostrare, rinfacciare q. c. ad uno, fargli rimostanze. §. Einem sein Unrecht vorstellen, far sentire ad uno il suo torto. §. es wurde ihm vorgestellt, wie viel er durch dieses Unternehmen gewinnen würde, gli fu posto in vista quanto guadagnerebbe in questa impresa. §. sich etwas vorstellen, presentarsi, rappresentarsi, figurarsi, immaginarsi, idearsi, andarsi rappresentando. §. Sie können, werden sich leicht vorstellen, wie Ella si potrà facilmente immaginare, come §. stellen Sie sich vor figuratevi, immaginatevi §. das kann ich mir nicht vorstellen, non me lo posso immaginare, non me ne posso fare una idea; it. non posso crederlo. §. Einem zum Muster vorstellen, produrre, presentare uno come modello di

3) (auf der Bühne), rappresentare, recitare; it. far la parte di §. er stellt Etwas vor, egli è uomo di bell'aspetto, di bella figura. §. er will etwas [Großes] vorstellen, egli vuol fare, figurare il grande, la vuole spaccare alla grande. §. der Gesandte stellt seinen Herrn vor, l'ambasciadore rappresenta il suo signore, principe. §. den Wirth vorstellen, fare il padron di casa, la persona che tratta i convitati. §. diese Punkte sollen den Reind, und diese Striche unser Heer vorstellen, questi punti devon figurare il ne-

mico [i nemici], e queste linee il nostro esercito [i nostri].

Vorstellend, *part. att.* rappresentante, che rappresenta, rappresentativo; atto a rappresentare.

Vorstellig, *agg. e avv.* Cinem Et: was vorstellig machen, farla capire ad uno, esporgli, rappresentargli q. c. perchè l'intenda.

Vorstellung, *f.* presentazione; rappresentazione. *S.* (bei Hofe), presentazione.

2) (in Gemälden), rappresentazione, rappresentanza. *S.* (auf der Bühne), rappresentazione, recita. *S.* vor, nach der Vorstellung, prima della, dopo la rappresentazione. *S.* erste, zweite Vorstellung, prima, seconda recita, rappresentazione. *S.* in die Vorstellung gehen, andare al teatro, alla commedia.

3) (im Geiste), rappresentazione, idea. *S.* ich kann mir keine Vorstellung davon machen, non me ne posso fare una idea.

4) rimostranza. *S.* Cinem Vorstellungen machen, fare rimostre ad uno. *S.* man hörte nicht auf seine Vorstellung, non si diede ascolto alle sue ragioni, rimostre.

Vorstellungsart, *f.* modo, maniera di rappresentarsi, d'immaginarsi q. c.

Vorstellungskraft, *f.* facoltà immaginativa, intuitiva, l'immaginativa; l'immaginazione, modo, maniera di pensare q. c.

Vorstellungsweise, *f.* rappresentativa.

Vorstellungsweise, *avv.* rappresentativamente.

Vorstemmen, *v. a.* appoggiare, puntellare; appuntellare.

Vorstenge, *f.* T. di Mar. albero di gabbia.

Vorsterben, *v. n.* morire prima, innanzi.

Vorsterben, *n.* il morire prima d'un altro.

Vorstich, *m.* T. de' Sart. punto avanti.

S. T. d'Arch. aggetto, sporto, risalto.

S. Fig. spicco, lo spiccare.

Vorstossen, *v. a.* metter [q. c. in un buco, per turarlo.

Vorstoss, *m.* colpo, spinta innanzi.

S. T. d'Arch. risalto, sporto.

S. T. de' Chim. giunta.

S. T. de' Sart. pistagna.

Vorstossen, *v. a.* spingere, cacciare avanti, innanzi, far andare avanti con una spinta.

2) T. de' Sart. listare, orlare, guarnire, fare pistagna. *S.* mit Pelzwerk vorstossen, guarnire di pelliccia, di pelo.

Vorstossung, *f.* lo spingere avanti.

Vorstottern, *v. a.* [Cinem Etwas], dire tartagliando, frastagliando q. c. ad uno.

Vorstrecken, *v. n.* tendere innanzi.

Vorstrecken, *v. a.* stendere, mettere, distendere innanzi. *S.* die Hand, den Fuß vorstrecken, stendere, mettere innanzi la mano, il piede. *S.* die Zunge vorstrecken, mettere, cavar fuori la lingua. *S.* den Hals vorstrecken, allungare il collo.

2) Fig. Cinem Geld vorstrecken, pre-

stare, dare in prestito danari ad uno, fargli avanzo di danari.

Vorstreichen, *v. a.* antilinare, farie, porre linee innanzi q. c. *S.* eine Stelle, ein Wort vorstreichen, antilinare un passo [d'un libro], una parola.

Vorstreuen, *v. a.* spargere, spandere davanti, dinanzi. *S.* den Hühnern Futter vorstreuen, gettar la pastura alle galline.

Vorstücken, *v. a.* [Cinem], mostrare a chiacchierata a far le calze, a far lavori a maglia.

2) Per anstücken, vedi.

Vorstürmen, *v. n.* venire fuori, farsi innanzi, uscire tempestosamente, con impeto.

Vorstürzen, *v. n.* precipitare innanzi, fuori, venir fuori precipitosamente.

Vorstücken, *v. a.* vedi hervor-

suchen.

Vorsündflutlich, *agg.* antiluviano.

Vorstags, *avv.* prima di giorno, innanzi giorno, prima che si faccia giorno.

Vortanz, *m.* principio del ballo.

2) la prima danza. *It.* Fig. preambolo, inno, esordio, proemio.

Vortanzen, *v. n.* menar la danza; cominciare il ballo.

2) Cinem vortanzen, mostrare ad uno a danzare.

It. precedere alcuno nella danza.

Vortänzer, *m.* colui che mena la danza.

It. (in Tanzschulen), maestro ballerino.

Vortheil, *m.* guadagno, profitto, utile, vantaggio. *S.* Etwas mit Vortheil verkaufen, vendere, spacciare q. c. con profitto, con guadagno, con vantaggio.

S. auf seinen Vortheil sehen, essere intento al, cercare il suo interesse, profitto.

S. keinen Vortheil aus den Händen lassen, den kleinsten Vortheil mitnehmen, non farsi scappar di mano alcun guadagno, non disprezzare il minimo vantaggio.

S. er versteht sich auf seinen Vortheil, egli sa fare i suoi interessi. *S.* Vortheil aus, von Etwas ziehen, cavar utile, profitto, trarre profitto di q. c. *S.* das gericht ihm zum Vortheil, questo gli torna, gli ridonda a vantaggio. *S.* sich alle Vortheile zu Nuge machen, servirsi, far uso d'ogni qualunque vantaggio.

S. den Vortheil über Einen haben, avere vantaggio, superiorità sopra un altro. *S.* sich seines Vortheils begeben, abbandonare, cedere i suoi vantaggi. *S.* sich im Vortheile befinden, stare in vantaggio.

S. dem Feinde den Vortheil abgewinnen, metterlo in disavvantaggio il nemico. *S.* den Vortheil der Stellung, Lage haben, avere il vantaggio del luogo, del sito. *S.* den Vortheil des Windes haben, avere il vantaggio del vento, essere sopra il vento.

2) Per Handgriff, destrezza, abilità, dextro, pratica nel maneggiare q. c. *S.* um es gut zu machen, muß man den Vortheil wissen, se uno lo vuol far bene, convien saperlo maneggiare. *S.* alle Vortheile gelten, ora ogni vantaggio, mezzo è permesso.

3) sich zu seinem Vortheile verändert haben, essersi cambiato in suo pro, in suo vantaggio.

Vortheilchen, *n. dim.* guadagnazzo, vantaggino, vantaggino.

Vortheilhaft, *agg.* vantaggioso, vantaggioso, profittevole. *It.* lucroso, lucrativo. *S.* eine vortheilhafte Bedingung, una condizione vantaggiosa, utile. *S.* eine vortheilhafte Stellung, Lage, una situazione, un posto vantaggioso, dicevole.

Vortheilhaft, *avv.* vantaggiosamente, con vantaggio, con profitto; proficuamente. *S.* vortheilhaft verkaufen, vendere, spacciare con guadagno, con vantaggio, con profitto. *S.* vortheilhaft von Einem urtheilen, giudicare, sentenziare in favore, favorevolmente di chiacchierata.

Vortheilhaftig, *avv.* vantaggiosamente.

Vortheil, *m.* vedi Vortheil.

Vortheil, *n. T. de' Cacc.* fiore, animale che mena la torma, il branco.

Vortheil, *v. a.* [eine Schärze u. dgl.], mettersi il grembiale ec.

2) Cinem Etwas vortheil, mostrare q. c. ad uno, insegnargliela.

Vortheil, *f.* antiporta.

Vortheil, *v. n.* rendere un più forte suono; *It.* dominare.

Vortheil, *m. T. mil.* avanguardia, vanguardia.

Vortrag, *m.* rapporto, relazione; referto. *S.* den Vortrag beim Fürsten haben, aver da fare, avere l'incarico di fare il referto al principe. *S.* eine Sache in Vortrag bringen, proporre a deliberazione, mettere in campo q. c. *S.* den Vortrag thun, fare il referto, il rapporto, la relazione. *S.* dieser Rath hat in meiner Sache den Vortrag, questo consigliere ha il referto nella mia causa.

2) (beim Reden), il porgere; maniera di spiegarci, di leggere. *S.* dieser Professor hat einen schönen Vortrag, questo professore ha un bel porgere, un bel modo di spiegarci. *S.* einen edeln, erhabenen, einfachen, langweiligen, schlechten Vortrag haben, avere un porgere nobile, elevato, semplice, noioso, spiacevole.

S. T. di Mus. [beim Singen], portamento di voce, il porgere. *S.* diese Sängerin hat einen schönen Vortrag, questa cantante ha un bel porgere, ha la voce gradita e franca.

3) Per Rede, discorso, sermone. *S.* den Vortrag göttlicher Wahrheiten, insegnamento, trattato, dottrina delle verità divine.

Vortragen, *v. a.* portare innanzi, avanti. *S.* Cinem eine Laterne vortragen, portare una lanterna ad uno, andargli innanzi con la lanterna.

2) Cinem Etwas vortragen, proporre, esporre, riferire, rapportare q. c. ad uno. *S.* seine Gedanken gut, deutlich vorzutragen wissen, sapere esporre bene, chiaramente i suoi pensieri, concetti. *S.* Cinem ein Gefuch, eine Bitte vortragen, esporre ad uno una supplica, una preghiera. *S.* seine Meinung vortragen, proporre, esporre, dichiarare, spiegare. *S.* eine Wissenschaft, Lehre geschickt vortragen, esporre, spiegare, insegnare con bel garbo, acconciamente una scienza,

una dottrina. §. eine Sache im Rathe vortragen, recare innanzi, rappresentare un fatto in consiglio. §. der König ließ sich die Sache vortragen, il re si fece esporre, rappresentare il fatto. §. ein Tonstück, eine Arie gut vortragen, cantare con bel garbo un pezzo di musica, un'aria.

Vortragend, *part. att.* ber vortragende Rath, consigliere referendario, referente.

Vortragung, *f.* il portare innanzi.

Vortrefflich, *agg.* eccellente, eminente, ottimo, egregio; stupendo, impareggiabile, squisitissimo, squisito. §. ein ganz vortrefflicher Wein, vino squisitissimo, eccellente, delizioso, stupendo. §. ein vortrefflicher Mensch, uomo eccellente, egregio. §. ein vortreffliches Werk, opera eccellente, egregia, stupenda, un capo d'opera.

Vortrefflich, *adv.* eccellentemente, egregiamente, ottimamente, stupendamente, a meraviglia. §. vortrefflich singen, tangen, spielen, cantare a meraviglia, ballare, suonare eccellentemente. §. vortrefflich! stupendo! stupendamente! bravissimo!

§. *Fam.* vortrefflich faulen u. s. w., trincare ec. stupendamente, a meraviglia.

Vortrefflichkeit, *f.* eccellenza, squisitezza.

Vortreiben, *v. a.* cacciare innanzi. §. sich das Vieh vortreiben lassen, farsi menare innanzi il bestiame [per esaminarlo ec.]

Vortreppe, *f.* scala anteriore.

Vortreten, *v. n.* andare, passare avanti, farsi innanzi, inoltrare. It. sporgere in fuori. §. dies Haus tritt vor den übrigen vor, questa casa sporge, sporge in fuori.

2) presentarsi, mettersi dinanzi.

3) Cinem vortreten, andare, camminare innanzi ad uno, precederlo.

Vortreter, *m. vedi* Vorgänger.

Vortrieb, *m.* 1) diritto di menare

Vortritt, *f.* 1) al pascolo prima degli altri.

Vortrinken, *v. n.* bere il primo; bere prima d'un altro, degli altri.

2) Cinem vortrinken, sfidare uno a bere.

Vortritt, *m.* precedenza, passo. §. den Vortritt vor Jemand haben, avere il passo, la precedenza. §. Cinem den Vortritt lassen, dare, cedere il passo ad uno.

Vortrupp, *m.* truppa avanzata. It. die Vortruppen, l'avanguardia.

Vortuch, *n.* grembiale, grembiule. §. (beim Barbieren), pezzuola della barba.

Vortuchlein, *n. dim.* (der Kinder), bavaglio.

Vorüben, *v. a.* esercitare, praticare. §. sich vorüben, esercitarsi, impraticarsi, acquistar pratica con l'esercizio.

Vorüber, *adv.* passato, andato; via.

Vorüberzählen, *v. n.* passare in fretta, frettolosamente.

Vorüberfahren, *v. n.* passare in vettura.

Vorüberfliegen, *v. n.* passare a volo.

Valentin, Ital. Wörterb. IV.

Vorüberfahren, *v. a.* condurre, far passare innanzi, davanti.

Vorübergehen, *v. a.* passare [dinanzi].

Vorübergehend, *part.* che passa; it. passeggero. §. ein vorübergehender Schmerz, un dolore passeggero, che passa.

Vorübergehende, *m. e f.* il, la viandante, colui, colei che passa. §. alle Vorübergehenden blieben neugierig stehen, tutti quelli che passavano curiosi, si fermarono.

Vorübergleiten, *v. n.* passare scivolando.

Vorüberreiten, *v. n.* passare a cavallo.

Vorüberschwimmen, *v. n.* passare a nuoto.

Vorübersein, *v. n.* essere passato, finito. §. er ist schon vorüber, egli è già passato.

§. das Gewitter ist vorüber, il temporale è passato. §. der Schmerz ist vorüber, il dolore è passato, ha cessato.

Vorüberziehen, *v. n.* passare. §. das Gewitter zog vorüber, il temporale passò.

Vorübung, *f.* esercizio preliminare. It. proginnasma.

Vorurtheil, *n.* pregiudizio; prevenzione; preoccupazione. It. T. giur. sentenza provvisoria. §. Cinem ein Vorurtheil benehmen, disingannare alcuno. §. sich von seinen Vorurtheilen frei machen, die Vorurtheile ablegen, disfarsi dei pregiudizj, delle preoccupazioni.

Vorurtheilen, *v. n.* T. giur. dare una sentenza provvisoria.

2) giudicar troppo presto, senza riflettere su; it. con pregiudizio.

Vorurtheilsfrei, *agg.* libero

Vorurtheilslos, *agg.* di pregiudizj, non prevenuto, non preoccupato; disingannato.

Vorurtheilsvoll, *agg.* pieno di pregiudizj, prevenuto, preoccupato.

Vorvermachen, *v. a.* [Cinem Etwas], fare un prelegato ad uno.

Vorvermachniß, *n.* prelegato.

Vorverwandten, *m. pl.* gli ascendenti.

Vorvieh, *n.* T. d' Agric. bestia me franco, libero.

Vorvoris, *agg.* l'antiprecedente; it. l'antepenultimo.

Vorvorleht, *agg.* antipenultimo. §. die vorvorlehte Silbe, la [sillaba] antepenultima.

Vorwache, *f.* T. mil. [Vorposten], posto, guardia, sentinella avanzata.

Vorwachs, *n.* vedi Stopfwachs.

Vorwachsen, *v. n.* crescere, venir fuori.

Vorwagen, *v. n. p.* [sich], osare venir fuori, comparire.

Vorwägen, *v. a.* [Cinem Etwas], pesare q. c. in presenza d'alcuno.

Vorwall, *m.* T. di Fortif. paratio.

Vorwalten, *v. n.* Poet. [vorherrschend], predominare. §. die Nachsicht vorwalten lassen, lasciare, far prevalere l'indulgenza.

Vorwalzen, *v. n.* menare la danza.

Vorwand, *f.* muro anteriore, parete d'innanzi.

§. T. de' Min. (am Schmelzofen), incamiciatura.

§. T. de' Cacc. la prima parete.

Vorwand, *m.* pretesto, mantello, colore, scusa. §. ein leerer, fahler Vorwand, un vano, meschino, grezzo pretesto. §. unter dem Vorwande, sotto, col pretesto, sotto colore; facendo mostra di....

Vorwärts, *adv.* innanzi, avanti. §. weiter vorwärts, più oltre, più avanti, più innanzi. §. vorwärts! immer vorwärts! avanti! avanti, avanti!

§. T. mil. vorwärts, marsch! avanti, marcia! §. vorwärts gehen, andare avanti, innanzi, inoltrarsi, avanzare. §. weder vorwärts noch rückwärts können, non potere andare né avanti, né addietro. §. §. vorwärts kommen, [poter] venire avanti, inoltrarsi, avanzare.

It. Fig. potere avanzare.

Vorwärtsbreher, *m.* T. d' Anat.

pronatore.

Vorwärtszieher, *m.* T. d' Anat. [des Ohres], muscolo attrattivo.

Vorwaschen, *v. n.* [Cinem], lavare q. c. dinanzi ad uno, perchè impari; it. Fig. dare ad intendere q. c. ad uno.

Vorwehen, *v. a.* velare q. c., perchè non sia veduta.

2) Strümpfe vorwehen, rimpedulare calze.

3) Cinem vorwehen, tessere dinanzi ad alcuno, perchè impari; insegnargli a tessere.

Vorweg, *adv.* [voraus], avanti, innanzi. §. vorweg gehen, andare avanti. §. Etwas vorweg nehmen, anticipare q. c., prenderla anticipatamente. §. vorweg genießen, godere anticipatamente.

Vorwelnen, *v. a.* [Cinem], piangere dinanzi alcuno [per intenerirlo].

Vorweisen, *v. a.* [vorzeigen], mostrare, produrre, esibire, presentare.

Vorweisung, *f.* presentazione, esibizione.

Vorwelt, *f.* il mondo che fu; coloro che vissero prima di noi; la gente de' tempi passati. §. die Geschichte der Vorwelt, la storia de' secoli passati, de' tempi andati.

Vorwenden, *v. a.* vedi vortreten.

§. Fig. allegare per, in pretesto, per, in scusa. §. eine Reise, Krankheit vorwenden, scusarsi sotto pretesto d'un viaggio, di malattia.

It. vedi vorschützen.

Vorwendung, *f.* pretesto; l'allegare per pretesto.

Vormerfen, *v. a.* gettare, buttare avanti, innanzi. §. dem Hunde einen Knochen vormerfen, gettare un osso al cane. §. den wilden Thieren vorgeworfen werden, esser gettato, dato in preda alle fiere.

2) Cinem vormerfen, lanciare, scagliare primo d'un altro; it. mostrargli a scagliare.

3) Cinem Etwas vormerfen, rinfacciare, gettare in faccia, rimproverare q. c. ad uno. §. Cinem seine Unabankbarkeit vormerfen, rinfacciare ad uno la sua ingratitudine. §. sie warf ihm seine Armut vor, ella gli rinfacciò la sua povertà. §. sich nichts vormerfen haben, non aver cosa, colpa da rimproverarsi,
 Waaaaaa

non aver motivi da farsi rimproveri. *S.* sie haben einander nichts vorzuwerfen, entrambi non han nulla di che [da] rimproverarsi.

Vormerfung, *f.* il gettare avanti. *It.* rinfacciamento, rimproverazione, il rinfacciare.

Vormerf, *n.* *T. di Fortif.* fortino; opera, fortificazione avanzata.

2) tenuta, casale; villa rustica.

Vormerfacker, *m.* campo, agro d'una tenuta, d'un casale.

Vormerfbesitzer, *m.* proprietario d'un casale.

Vormerfer, *m.* ubl. Vorsahen, Vorgänger, *vedi*.

Vormiegen, *v. a.* *vedi* vormögen.

Vormimmern, *v. a.* [Cinem Etwas], gagnar, lamentarsi in presenza d'alcuno.

Vormind, *m.* *T. di Mar.* vento in poppa.

Vorminken, *v. n.* [Cinem], far cenno ad uno di venir fuori, d'avanzare, avvicinarsi.

Vorminseln, *v. a.* *vedi* vormismern.

Vorminter, *m.* principio dell'inverno; *It.* tempo che precede l'inverno.

Vormissen, *v. a.* *vedi* vorherwissen.

Vormissen, *n.* indecl. saputa. *S.* es ist mit meinem Vormissen geschehen, è fatto di mia saputa. *S.* mit Aler Vormissen, con la saputa di tutti. *S.* ohne mein Vormissen, senza mia saputa. *S.* das ist ohne sein Vormissen geschehen, ciò è accaduto senza di lui saputa. *S.* ohne Vormissen des Vaters, senza saputa del padre.

Vormitteln, *v. a.* *vedi* mitteln.

Vormittlung, *f.* *vedi* Witterung.

Vormiß, *m.* soverchia curiosità; indiscrezione, indiscretezza.

S. Prov. was deines Amtes nicht ist, da lasse deinen Vormiß, *vedi* Amt.

2) Fam. ein Vormiß, un saputello, presuntuosello.

Vormißig, *agg.* indiscreto; di soverchio curioso. *S.* ein vormißiger Knabe, ragazzo imprudente, temerario, inconsiderato. *S.* eine vormißige Frage, una domanda inconsiderata.

Vormißig, *adv.* troppo curiosamente, indiscretamente.

Vormißigkeit, *f.* soverchia curiosità, indiscretezza.

Vormollen, *v. n.* voler andare innanzi, uscir fuori.

Vormort, *n.* (vor einer Abhandlung u. dgl.), preambolo, prefazione.

2) *T. di Gram.* preposizione.

Vormuch, *m.* ubl. Auswuchs, *vedi*.

Vormurf, *m.* rimprovero, rimproverio, rinfacciamento, rimproverazione, biasimo, rabbuffo. *S.* ein kleiner Vormurf, rimproverazione. *S.* Cinem bitters Vormurfe machen, fare ad uno acerbi rimproveri. *S.* er machte mir Vormurfe darüber, egli mi rimproverò, mi fece de' rimproveri [su] di ciò, me ne diede biasimo. *S.* Cinem Etwas zum Vormurfe machen, rimproverare q. c. ad uno; dargliene biasimo. *S.* ich habe mir keine Vor-

mürfe zu machen, non ho rimproveri da farmi, non ho di che rimproverarmi. *S.* die Vormurfe des Gewissens, rimproveri, rimorsi di coscienza.

2) *Per* Gegenstand, oggetto, soggetto, materia.

3) *T. de' Cacc.* esca, carogna.

Vormurfsfrei, *agg.* irrimproverabile; esente, libero da ogni rimprovero; senza rimproveri.

Vormurfsvoll, *agg.* pieno di rimproveri. *S.* ein vormurfsvoller Blick, sguardo pieno di rimproveri.

Vorzahlen, *v. a.* *vedi* vorauszahlen.

Vorzählen, *v. a.* [Cinem Geld], contare, ricontare danari in presenza d'alcuno.

Vorzubern, *v. a.* fare uscire, rappresentare con arte magica, per incanto.

S. Fig. die Phantasie zaubert uns Dinges vor, la fantasia ci reca innanzi con incanto magicamente molte cose.

Vorzählen, *n.* indizio, augurio, pronostico.

Vorzählen, *v. a.* [Cinem Etwas], disegnare innanzi alcuno, perchè impari; insegnare a disegnare in mostrargli.

It. Fig. fare i primi bozzi.

2) Etwas vorzeichnen, segnare q. c. innanzi.

Vorzählung, *f.* mostra, modello di disegno; disegno che serve di modello.

Vorzählbar, *agg.* ostensibile; che si può mostrare.

Vorzählen, *v. a.* mostrare, far vedere, presentare, produrre, esibire. *S.* seine Arbeit vorzeigen, mostrare, far vedere il suo lavoro. *S.* seine Vollmacht vorzeigen, presentare la carta di procura, la piena facoltà. *S.* seinen Paß vorzeigen, mostrare, presentare il suo passaporto.

Vorzähler, *m.* portatore, latore. *S.* Vorzeiger dieses, il latore di questo. *S.* (eines Wechsels), portatore.

Vorzögerin, *f.* portatrice.

Vorzeigung, *f.* presentazione, produzione, esibizione.

Vorzelt, *f.* il tempo passato, i tempi andati, scorsi. *S.* in der grauen Vorzeit, ne' tempi più remoti, nell' antichità ravvolta nelle tenebre.

Vorzelten, *adv.* [ehemals], a tempi andati, anticamente, altre volte, già.

Vorzzeitig, *agg.* precoce, prematuro.

Vorziehen, *v. n.* farsi innanzi, venire, andare innanzi; *It.* venire ad abitare il dinanzi d'una casa. *It.* marciare innanzi, avanti.

2) *v. a.* tirare innanzi; cavar fuori. *S.* Etwas unter dem Bette u. s. w. vorziehen, cavar q. c. di sotto il letto. *S.* er wurde unter dem Schutte vorgezogen, fu tratto, cavato fuori da sotto le rovine.

3) den Vorhang vorziehen, tirare la cortina. *S.* es werden Ketten vorgezogen, si tirano, vengono tirate catene innanzi.

4) *Per* den Vorzug geben, preferire, dar la preferenza; proporre, anteporre.

S. ich ziehe ihn allen Uebrigen vor, lo preferisco avanti tutti; lo antepongo a tutti. *S.* ein rühmlicher Tod ist einem schimpflichen Leben vorzuziehen, una morte gloriosa è da preferirsi ad una obbrobriosa vita.

Vorziehung, *f.* il cavare, il tirare innanzi, fuori.

Vorzimmer, *n.* anticamera.

Vorzug, *m.* preferenza, preferimento, prelazione. *S.* den Vorzug geben, dar la preferenza. *S.* dies hat bei mir den Vorzug, io per me preferisco questo.

2) *Per* Vorrecht, prerogativa; privilegio.

3) *Per* Vorrang, preminenza, prelazione; maggioranza.

It. (der Zeit nach), anteriorità. *S.* (bei Erbchaften), diritto prelativo, di preferenza.

4) pregio, merito, virtù, qualità pregevole. *S.* die Vorzüge, welche ihr die Natur verliehen hat, i pregi di cui la natura l'adornò. *S.* der Vorzug der Schönheit, il pregio della bellezza. *S.* dies Gut hat viele Vorzüge, questo podere ha grandi prerogative, molti vantaggi.

Vorzüglich, *agg.* preferibile, che merita d'essere anteposto; *It.* principale, precipuo.

2) *Per* vortrefflich, eccellente, eminente, preminente, egregio, distinto, stupendo, riguardevole. *S.* ein vorzüglicher Mann, un uomo eccellente. *S.* ein vorzüglicher Maler, Bildhauer, un egregio, eccellente pittore, scultore. *S.* ein vorzüglicher Wein, vino squisito, stupendo, delicato. *S.* vorzügliche Eigenschaften, qualità eccellenti, egregie. *S.* eine vorzügliche Schönheit, bellezza pellegrina, singolare, pregevole, beltà eminente.

Vorzüglich, *adv.* a preferenza, superiormente; principalmente, soprattutto. *It.* eccellentemente, egregiamente, ottimamente.

Vorzüglichkeit, *f.* preminenza, eccellenza, pregio; valore singolare; superiorità.

Vorzugspreis, *m.* premio di superiorità.

Vorzugsrecht, *n.* diritto, gius prelativo, di preferenza.

Vorzugsweise, *adv.* a preferenza, prima di tutto, d'ogni altra cosa.

Notizen, *v. n.* [stimmen, abstimmen], votare, rendere voto. *S.* über Etwas votiren lassen, mandare a partito checchessia; ballottare.

Notzung, *f.* il votare; partito, squittino, deliberazione per voti.

Notbild, *n.* voto; un'ex voto.

Notstafel, *f.* voto.

Notum, *n.* *Voc. lat.* [Stimme], voto, suffragio, lava.

2) *Per* Gelbbe, voto.

Vulgata, *f.* *T. eccles.* la vulgata.

Vulkan, *m.* *T. mitol.* Vulcano.

It. *Per* feuerpeinder Berg, vulcano.

Vulkanblende, *f.* *T. de' Nat.* anubola cristallizzata.

Vullanglas, n. T. de' Nat. quar-
zo. vulcanico.

Vullänisch, agg. vulcanico.

Vullanist, m. T. de' Geolog. vul-
canista.

Vullänischörl, m. T. de' Nat.
sciorlo vulcanico.

Vullänsefste, n. pl. T. stor. vul-
canali; feste in onore di Vulcano.

Vulpinit, m. T. de' Nat. [Kiesels-
gips], vulpinite.

W.

Lettera vigesima seconda dell' Alfabeto Tedesco.

W, n. il ve. *S.* ein kleines w, ein
großes W, un w minuscolo, un W ma-
iuscolo.

Waage, f. vedi Wage.

Waare, f. mercanzia, merce; mer-
catanzia. *S.* schöne, gute, schlechte Waar-
en, bella, buona, cattiva mercanzia. *S.*
verbotene Waaren, contrabbando. *S.* mit
verbotenen Waaren handeln, far con-
trabbando. *S.* kleine, kurze Waaren,
chiacchiere, chiacchierie. *S.* hölzerne Waar-
en, lavori di legno. *S.* baumwollene,
molle, setole, lenone Waaren, stolle,
drappi di bambagia, di lana, di seta, di
lino. *S.* grüne Waaren, erbaggi, or-
taggi. *S.* rar mit seiner Waare thun, ven-
dere il sol di luglio.

S. Prov. 1. jeder Krämer lobt seine
Waare, ognuno loda la roba sua, la pro-
pria mercanzia.

S. Prov. 2. gute Waare lobt sich selbst,
al buon vino non bisogna frasca.

S. Prov. 3. gute Worte verkaufen böse
Waare, dà buone parole, se vuoi ven-
der cattiva mercanzia.

Waarengewölbe, n. fondaco.

Waarenhaus, n. magazzino.

Waarenkennner, m. intenditore,
coscritore di mercanzie.

Waarenkenntnis, n. pratica,
Waarenkunde, n. cognizione
di mercanzia.

Waarenlager, n. assortimento di
mercanzie, corpo di bottega. It. magaz-
zino, fondaco.

Waarenmäßler, m. sensale di
merci, di mercatanzie.

Waarenpreis, m. prezzo delle
mercanzie.

Waarenrechnung, f. conto [di
mercanzie].

Waarentausch, m. baratto.

Waarenversender, m. spedizione-
niere.

Waarenverzeichnis, n. nota delle
mercanzie.

Wabe, f. [Honigwabe], favo, fiale.

Wach, agg. e avv. desto, vegliante,
svegliato. *S.* wach sein, essere desto,
vegliare. *S.* wach werden, svegliarsi,
destarsi. *S.* wach machen, svegliare,
destare.

Wachaufzug, m. mostra.

Wache, f. guardia, custodia. *S.* die
Wache haben, auf der Wache sein, esser
di guardia. *S.* Wache halten, far la guar-
dia. *S.* Wache stehen, far la guardia, la
sentinella, essere di, in sentinella. *S.* Ge-
nen auf die Wache stellen, mettere uno
di guardia, fargli fare la guardia. *S.* auf
die Wache ziehen, die Wache beziehen,
montare la guardia. *S.* von der Wache
ziehen, smontare la guardia.

2) (die Person), guardia, sentinella;
ascolta. *S.* die Wache ablösen, cambiare
la guardia, la sentinella. *S.* Wachen aus-
stellen, partire, disporre le guardie, le
sentinelle. *S.* die aufstehende, abgehende
Wache, la guardia, che monta, smonta.

3) Per Wachtbau, guardia: corpo
di guardia. *S.* Einen auf die Wache brin-
gen, setzen, mettere uno in corpo di
guardia.

4) T. di Mar. Per Wachtzeit, guar-
dia, veglia.

Wachen, v. n. vegliare, veggiare,
stare desto. *S.* bei einem Kranken wa-
chen, far la guardia, vegliare ad un in-
fermo, guardarlo di notte tempo. *S.* ich
mag schlafen oder wachen, che dorma o
[che] stia sveglio. *S.* machst du oder schläfst
du? dormi, o sei sveglio?

S. Fig. über Etwas wachen, vegliare,
badare a, invigilare, custodire q. c. *S.*
über Einen wachen, invigilare uno, tener
l'occhio su di lui.

S. T. di Mar. eine Wacht, welche wacht,
banco, scaccagno che sta fuori dell'
acqua. *S.* die Boje wacht, il gavitello
galleggia.

Wachen, n. il vegliare, il veggiare;
veglia, veggiamento, vegghia. *S.* das
viele, öftere Wachen schadet der Gesund-
heit, il vegliare molto sovente nuoce
alla salute.

Wachend, part. vegliante, veggian-
te, desto.

Wacher, m. T. di Mar. miccia ac-
cesa.

2) chiesola.

Wachfeuer, n. T. mil. fuoco di,
della guardia.

Wachfrau, f. donna che veglia,
donna astante.

Wachstel, agg. esente di far la
guardia, la sentinella.

Wachstheil, f. esenzione di far
la guardia.

Wachgeld, n. (des Krankenwärters),
paga dell' infermiere. It. mercede, paga
a chi fa la guardia.

Wachhabend, agg. T. mil. der
wachhabende Offizier, l'uffiziale di guar-
dia.

Wachhaus, n. corpo di guardia.

Wachholder, n. ginepro.

Wachholderbaum, n. ginepro.

2) Wachholder, acquavite di ginepro.

Wachholderbeere, f. coccola di
ginepro.

Wachholderbranntwein, m.
acquavite di ginepro.

Wachholderdrossel, f. tordaccio.

Wachholderessig, m. aceto [fatto]
di ginepro.

Wachholdergebüsch, n. gi-
nepro.

Wachholdergestrauch, n. ginepro.

Wachholderharz, n. sandaraca.

Wachholderholz, n. legno di gi-
nepro.

Wachholdermann, m. colui che
vende coccole, olio, roob di ginepro.

Wachholderöl, n. olio di ginepro.

Wachholderrauch, m. fumo [di
coccole] di ginepro.

Wachholderreis, n. ramoscello
di ginepro.

Wachholderseife, m. roob, sugo
[di coccole] di ginepro.

Wachholderstaude, f. frutice

Wachholderstrauch, m. di gi-
nepro, gineprajo.

Wachmeister, m. T. mil. sergente
di cavalleria.

Wachordnung, f. ordine, regola-
mento delle guardie.

Wachparade, f. T. mil. parata.

Wachposten, m. posto di guardia,
sentinella, ascolta.

Wachprüsche, f. panccone, tavolo scio
[nel corpo di guardia].

Wachs, n. cera. *S.* mit Wachs über-
ziehen, incerare. *S.* Wachs bleichen, im-
biancare la cera. *S.* in Wachs pressen,
far figure di cera. *S.* rohes Wachs, cera
lorda, cruda. *S.* gelbes, weißes Wachs,
cera gialla, bianca. *S.* Wachs brennen,
ardere cera, usare candele di cera. *S.*
spanisches Wachs, cera di Spagna, cera-
lacca. *S.* weich wie Wachs, molle come
[la] cera.

Wachsaabdruck, m. impronta in,
sulla cera.

Wachsaähnlich, agg. simile a cera,
cerigno.

Wachsam, agg. vigilante, attento,
pronto. *S.* ein wachsender Hund, un ca-
ne vigilante. *S.* ein wachsender Auge auf
Einen haben, star cogli occhi, aver l'oc-
chio addosso ad uno. *S.* ein wachsender
Auge auf Etwas haben, aver l'occhio a
checchessia, essere attento a q. c.

Wachsam, avv. vigilantemente, con
vigilanza, attentamente. *S.* wachsam sein,
aver l'occhio a . . . , stare attento, essere
vigilante; badare a *S.* sehr wach-
sam sein, aver gli occhi d'Argo; aver
gli occhi nella collottola.

Wachsamkeit, f. vigilanza, atten-
zione.

Wachsapfel, m. mela di cera

Wachsaarbeit, f. lavoro di cera.

Wachsaartig, agg. ceruminoso, ce-
roso, cerino, cerigno.

Wachsaand, n. legacciolo dei favi;
It. cera in istrice.

Wachsaand 2

Wachsbau, m. T. de' Bot. mi-
rica cerifera.

Wachseule, f. T. de' Chir. bu-
bone inguinale.

Wachsbild, n. figura, figurino di
cera.

Wachsbildner, m. colui che fa
figure di cera.

Wachsbildnerel, f. arte di scol-
pire, di modellare in cera.

Wachsbirn, f. pera di cera.

Wachsbietel, f. cura, purga della
cera.

Wachsbleicher, m. biancator di cera.

Wachsbäume, f. bore di cera.

It. T. de' Bot. cerinta.

Wachsboden, m. culaccino [della
cera].

Wachsbossler, m. artefice che fa
figure, figurini di cera; cerajuolo.

Wachswiss, n. guardacoste; pa-
tascia.

Wachswäse, f. vedi Wachseule.

Wachsen, v. n. (von Wachsen, jungu
Ibieren), crescere, venir su. S. (von
Pflanzen), crescere, allignare, venir su.
S. dieser Knabe ist seit kurzem recht ge-
wachsen, da poco tempo in qua questo
ragazzo è cresciuto molto. S. er ist sei-
ner Mutter über den Kopf gewachsen, egli
è divenuto già più grande di sua madre;
It. fig. ella non può più tenere in fren-
no, sottopresso suo figlio, tanto è già
grande. S. sich den Bart, das Haar wach-
sen lassen, farsi crescere, portare la barba,
i capelli lunghi, nutrire la barba, la
chioma. S. ins Kraut wachsen, crescere
con rigoglio, andare troppo in erba.
S. sie ist schön gewachsen, ella ha un bel
vitino, un bel taglio di vita. S. er ist
schlecht gewachsen, egli è mal fatto della
persona. S. in die Höhe wachsen, cresce-
re di statura, ingrandire. S. in die Dicke
wachsen, andarsi ingrossando. S. diese
Pflanze wächst hier nicht, questa pianta
non alligna, non viene innanzi in questo
paese. S. hier wächst guter Wein, viel
Korn, in questo paese vi crescono buoni
vini, molte biade; questo paese fa buon
vino, molto grano. S. dieses Kraut wächst
auf Bergen, questa erba fa, vien su per
le montagne.

S. Per simil. crescere, accrescere, au-
mentarsi, aumentare, ingrandire, ingran-
dirsi. S. der Mond wächst, la luna cresce,
va crescendo. S. der Fluß ist gewachsen,
questo fiume è cresciuto, ingrossato. S.
das Pferd wuchs von Tage zu Tage, l'eser-
cizio andava ingrossando di giorno in
giorno.

S. Fig. einer Sache gewachsen sein,
essere capace, da tanto, aver le capacità
richieste a q. c. S. er ist seiner Frau
nicht gewachsen, egli non saprebbe tenere
il bacino a sua moglie; It. non potrebbe
soddisfare alle sue voglie. S. er ist dies
sem Amte nicht gewachsen, egli non ha le
capacità per questo impiego. S. an Ju-
gend, Schönheit, Kenntniss wachsen,
crescere in virtù, in bellezza, in cono-
scenze, far progressi. S. das Geld ist mir
nicht ans Herz gewachsen, non so gran
caso del danaro, il danaro non è il mio
idolo.

Wachsen, n. il crescere; cresci-
mento. S. der Mond ist im Wachsen, la
luna va crescendo.

Wachsend, part. crescente, cres-
cendo, che cresce. S. noch wachsende
Pflanzen, piante ancor crescenti, vege-
tanti. S. wachsende Größe, Macht, gran-
dezza, potenza oggiora crescente, che va
sempre più crescendo.

Wachser, agg. di cera.

S. Fig. Einem eine wachserne Nase
drehen, far vedere, mostrare ad uno luo-
ciolo per lanterne. S. dem Rechte eine
wachserne Nase drehen, torcere il diritto.
S. die Gerechtigkeit hat eine wachserne
Nase, i giudici l'interpretano a loro ta-
lento, come vogliono, volgono la srittata
come vogliono.

Wachsfabrik, f. fabbrica di cera,
di candele di cera.

Wachsfabrikant, m. cerajuolo.

Wachsfackel, f. torchio, torchietto
di cera.

Wachsfaden, m. filo incerato.

Wachsfarbe, f. color di cera.

Wachsfarbig, agg. di color di
cera, giallo di cera.

Wachsfigur, f. figura di cera. S.
eine kleine Wachsfigur, figurino di cera.

Wachsfignurkabinett, n. ca-
binetto di figure di cera.

Wachsforn, f. forma da gettare
figure di cera.

Wachsgesäß, n. vedi Wachst-
fassen.

Wachsgelb, agg. giallo di cera.

Wachshafen, m. vedi Wachshand.

Wachshandel, m. traffico, com-
mercio, negozio di cera.

Wachshändler, m. mercante di
cera, cerajuolo.

Wachshandlung, f. bottega del
cerajuolo; It. negozio di cera.

Wachshaut, f. T. de' Nat. (am
Echnel der Vögel), membrana cerosa.

Wachshut, m. cappello di tela in-
cerata; con l'incerata.

Wachslafen, m. T. di Nitriera,
liquore da [far] cristallizzare la lisciva.

Wachstelle, f. T. de' Ceraj. cu-
chiaja.

Wachstler, f. candela di cera;
cero.

Wachstram, m. traffico di cera.

Wachsträmer, m. cerajuolo.

Wachstabel, m. T. de' Ceraj. poz-
zetto.

Wachstuchen, m. pane di cera.

Wachslappen, m. forbitajo [strac-
cio incerato da lustrare i mobili].

Wachslinwand, f. tela incerata.

Wachslinwand, agg. di tela
incerata.

Wachslicht, n. candela di cera;
cero.

Wachslichtzieher, m. cerajuolo,
candelajo, candelotajo.

Wachsmalerei, f. l'encustica.

Wachsmehl, n. cera lorda.

Wachsmilbe, f. ugnola [che tro-
vasi nella cera].

Wachsmodell, n. modello di cera.

Wachsmodellirer, m. colui che
fa modelli di cera.

Wachsol, n. olio di cera.

Wachspapier, n. carta incerata.

Wachsperte, f. perla di cera.

Wachspflaster, n. cerotto.

Wachspflichtig, agg. obbligato
a un censo di cera.

Wachspiane, f. telone incerato
[da coprire un carro].

Wachspomade, f. manteca di cera.

Wachspouffier, m. vedi Wachst-
bossler.

Wachspresse, f. strettojo della cera.

Wachspuppen, n. figurino di cera.

Wachspuppe, f. figura di cera.

Wachstörchen, n. T. de' Chir.

tenta cancellata ed incerata.

Wachsfalbe, f. unguento di cera.

Wachschelbe, f. pane di cera.

Wachsthere, f. vedi Wachstod-
schere.

Wachstseife, f. sapone di cera.

Wachstseife, f. colatojo della cera.

Wachstsonde, f. tenta incerata.

Wachstod, m. cerino. S. eine Rolle

Wachstod, ruotoleto di cerino. S. gets-
ber, weißer Wachstod, cerino giallo,
bianco.

Wachstodschere, f. bossolo del
cerino.

Wachstodschere, f. portacerino.

Wachstafel, f. tavoletta, formella,
mattonella di cera. It. (der Alten), tavola
incerata.

Wachstafelchen, n. dim. tavoli-
netto incerato.

Wachstafel, m. taffetà incerato.

Wachstafeten, agg. di taffetà
incerato.

Wachsthum, m. e n. il crescere,
crescimento, crescenza, incremento. S. zu
schneller Wachsthum, crescenza prema-
tura. S. zu üppiger Wachsthum [der Pflanz-
gen], rigoglio.

S. Fig. accrescimento, aumento, au-
mentazione, l'ingrandire.

Wachsthumvermögen, n. for-
za vegetativa; la vegetazione.

Wachstüber, pl. sondigliuolo della
cera; culaccino.

Wachstube, f. stanza della guardia.

Wachstuch, n. tela incerata.

Wachstuchfabrik, f. fabbrica di
tela incerata.

Wachstuchfabrikant, m. fab-
bricatore di tela incerata.

Wachstvermögen, n. facoltà vege-
tativa.

Wachstzelle, f. cella, celletta de'
favi.

Wachstzeller, m. cerajuolo.

Wacht, f. vedi Wache.

Wachtel, f. quaglia; cotornice. S.
die Wachtel schlägt wa, wa, wag, la
quaglia canta, qua qua rigua. S. die
Wachtel kreucht, che sie schlägt, la quaglia
garisce prima di cantare.

Wachtelfall, m. laniera.

Wachtelfang, m. caccia quaglie.

Wachtelfänger, m. cacciator di
quaglie.

Wachtelfeder, f. penna, piuma
di quaglia.

Wachtelaarn, n. arpicatojo.

Wachtelhund, m. bracco da qua-
glie.

Wachtelkäfig, m. gabbia da qua-
glie.

Wachtelkug, m. [Wiesentalle],
re delle quaglie.

Wachtellerche, f. girola, giarola.

Wachtelneß, n. nido di quaglia.

Wachtelneß, n. vedi Wachtelgarn.

Wachtelpfeife, *f.* quagliere, quaglieri

Wachtelruf, *m.* canto, verso,

Wachtelschlag, *m.* il qua qua riquà della quaglia. *It.* *Per Wachtelpfeife, vedi.*

Wachtelstich, *m.* passaggio delle quaglie.

Wachtelweizen, *m.* frumento di

Wächter, *m.* (dei Kranke), infermiere.

S. *Per Nachtwächter*, guardia di notte. *S.* *der Wächter ruft*, la guardia va gridando le ore.

S. *T. della Arti*, il regolatore.

S. *T. de' Nat.* falcinello.

Wächterhorn, *n.* corno della guardia di notte.

Wächterruf, *m.* grido della guardia di notte.

Wachthaus, *n.* corpo di guardia.

Wachtmeister, *m.* sergente di cavalleria.

Wachtstift, *n.* patascia, guardacoste.

Wachtthurm, *m.* torre dove sta la veletta, la sentinella.

Wade, *f.* *T. de' Min.* petrone, masso.

Wadelhaft, *agg.* *abl.* wadelig, *vedi.*

Wadelig, *agg.* tentennante, che tentenna, vacillante, che va crollando, mal fermo; *it.* sconciccato, schiodato. *S.* *ein wadeliger Zahn*, dente mosso, che crolla. *S.* *ein wadeliges Fufeisen*, ferro schiodato, che crocchia. *S.* *ein wadeliger Tisch*, tavola sgangherata, che tentenna, che tritica.

Wadelkopf, *m.* capo tentennante, *It.* persona che tentenna il capo.

Wadelbypfig, *agg.* che gli tentenna la testa, il capo.

Wadeln, *v. n.* tentennare, crollare, barcollare; vacillare; sbattersi; *it.* triticare (*Onom. Rom.*). *S.* (*von Tischen*), tentennare, triticare. *S.* *beim Gehen wadeln*, traballare, barcollare, andar barcollando, a ondate. *S.* *dieser Zahn wadelt mir*, questo dente mi crocchia, è mosso. *S.* *dieser Tisch wadelt*, questo tavolino fa la nina nanna in sui trespoli. *S.* *mit dem Kopfe wadeln*, crollare la testa. *S.* *mit den Füßen wadeln*, sgambettare. *S.* *mit dem Stuhle wadeln*, dondolarsi, ciondolarsi in sulla sedia. *S.* *mit dem Hintern wadeln*, sculettare, scodinzolare. *S.* *dies Fufeisen wadelt*, questo ferro crocchia, è schiodato.

S. *Prov. nicht Alles, was wadelt, fällt um*, non già tutto quel che crolla, scrolla giù.

Wadeln, *n.* tentennamento, crollamento.

Wadelnd, *part.* tentennante, che crolla, che tritica; vacillante. *S.* *ein wadelnder Gang*, andamento mal fermo, vacillante.

Wader, *agg.* (*stark, gut*), gagliardo, vigoroso, valente, bravo. *S.* *ein wader Arbeiter*, buono, buonissimo lavorante, uomo valente nella sua professione, che lavora a quattro mani, braccia.

S. *ein wader Jecher*, famoso, valente beone.

2) Per lebhaft, munter, desto, riavagliato.

3) Per rechtchaffen, bravo, garbato, di garbo. *S.* *ein waderer Mann*, valent'uomo, degno galantuomo, uomo di garbo, di vaglia.

4) Per tapfer, bravo, valente, prode.

Wader, *adv.* bravamente, gagliardamente, vigorosamente. *S.* *wader arbeiten*, lavorare a mazza e stanga.

S. *Pam. wader essen, trinken*, mangiare a crepapelle, macinare a due palmenti, bere, trincare bravamente, come un Tedesco.

S. *Einen wader durchprügeln*, bastonare uno di santa ragione, a più non posso.

2) Per tapfer, bravamente, da bravo, valentemente, con bravura. *S.* *die Truppen haben sich wader gehalten*, le truppe si sono comportate valorosamente.

Wader, *m.* *T. di Mar.* chiesola.

Waderheit, *f.* valore, valoria, bravura; *it.* gagliardia, gagliardezza, vigore; *it.* garbo, garbatura.

Wader, *m.* *vedi* *Quader*.

Wade, *n.* *T. de' Min.* guhr di mangnese.

Wade, *f.* polpa della gamba. *S.* *starke, dicke Waden*, polpe grassotte. *S.* *gärteine, Waden haben*, aver le gambe fusolate, non avere un' ombra di polpe.

S. *T. d' Anat.* *zur Wade gehörig*, peroneo, surale.

S. *T. de' Cavall.* *dem Pferde die Waden geben*, dare gli ajuti delle gambe ad un cavallo.

Wadel, *m.* *vedi* *Bedel*.

Waden, *v. n.* *vedi* *waten*.

Wadenader, *f.* *T. d' Anat.* vena surale.

Wadenbein, *n.* fucile.

It. *T. d' Anat.* peroneo.

Wadenbeinmuskel, *m.* *T. d' Anat.* perniere.

Wadenmuskel, *m.* *T. d' Anat.* *der innere Wadenmuskel*, muscolo surale interno. *S.* *die großen Wadenmuskeln*, i gastrocnemj.

Wadennerve, *m.* *T. d' Anat.* nervo surale.

Wadsack, *m.* *vedi* *Watsack*.

Waffe, *f.* arma, arme. *S.* *Einen mit Waffen versehen*, armare alcuno, provvederlo di armi. *S.* *die Waffen ergreifen*, zu den Waffen greifen, dar di piglio alle armi, prender l'arme, levarsi ad arme. *S.* *zu den Waffen! all' arme!* *S.* *in Waffen sein*, essere in arme, sotto arme, armato. *S.* *Waffen tragen*, portar armi, essere armato; *it.* essere uomo d'arme, soldato. *S.* *die Waffen niederlegen*, posare le armi. *S.* *sich in den Waffen üben*, esercitarsi nelle armi. *S.* *verbotene Waffen*, armi proibite. *S.* *schlechte Waffen*, armacce; armi di niun valore. *S.* *schwache, kleine Waffen*, arnicello. *S.* *Truppen von verschiedenen Waffen*, truppe di arme varie; differenti specie di truppe, a cavallo, a piede, dell' artiglieria ec. *S.* *die Hörner sind die Waffen des Ochsen*, le corna sono le armi, le difese del toro. *S.* *die Waffen des Obers*, le difese, le zanne del cinghiale. *S.* *die Waffen der Raubvögel*, gli artigli degli uccelli di rapina. *S.* *die Waffen der Weiber sind Thränen*, le lagrime son le armi delle donne.

S. *Fig. unter den Waffen eraraut sein*, aver messo i canuli fra le armi. *S.* *er ist*

für die Waffen geboren, è nato per portar le armi, per fare il soldato. *S.* *ich habe ihm die Waffen gegen mich selbst in die Hände gegeben*, io gli ho messo le armi in mano, perchè se ne valga contro di me. *S.* *Einen mit seinen eigenen Waffen schlagen*, battere uno colle proprie sue armi, colle sue medesime armi.

Waffel, *f.* boccaccia; cialda.

Waffelbäcker, *m.* cialdonajo.

Waffeleisen, *n.* ferro da far cialde.

Waffelteig, *m.* pasta da cialde.

Waffenbruder, *m.* compagno d'armi, commilitone.

Waffenfähig, *agg.* capace di portar le arme. *S.* *alle waffenfähige Mannschaft wurde aufgeboden*, furono levati tutti coloro ch' eran capaci di portar [le] arme.

Waffengefährte, *m.* compagno d'armi.

Waffengeflirr, *n.* lo aggricchiolare delle armi.

Waffengenoss, *m.* con pagno d'armi.

Waffengeräusch, *m.* il romore, **Waffengerölse**, *m.* lo aggricchiolar delle armi.

Waffenglück, *n.* sorte, fortuna delle armi, della guerra.

Waffenhammer, *m.* fabbrica, fucina dell' arme.

Waffenhandwerk, *n.* il mestiere delle arme.

Waffenhaus, *n.* *vedi* *Brughaus*.

Waffenherold, *m.* araldo.

Waffenkammer, *f.* stanza delle armi.

Waffenkleid, *n.* *vedi* *Waffenrock*.

Waffenlärm, *m.* strepito, romore delle armi.

Waffenlos, *agg.* inerme, senz' arme, non armato.

Waffenplatz, *m.* piazza d'arme [*fortificata e presidiata*].

Waffenrock, *m.* la sarcotta.

Waffenruf, *m.* chiamata, grido alle armi.

Waffenruhe, *f.* tregua d'armi.

Waffenrüstung, *f.* armadura, armamento.

Waffenschau, *f.* rivista delle armi.

Waffen Schmied, *m.* armaiuolo.

Waffen Schmiede, *f.* fucina delle armi.

Waffen Schmuck, *m.* ornamento delle armi, guerriero.

Waffen schrank, *m.* armario, armadio.

Waffen spiel, *n.* giuoco d'arme, armeggiamento.

Waffen stillstand, *m.* armistizio, sospensione d'armi, tregua.

Waffen tang, *m.* ballo coll' armi in mano. *It.* (*der Alten*), danza pirrica.

Waffen tat, *f.* fatto d'arme.

Waffen tragen, *n.* il portare armi. *S.* *den Bürgern ist das Waffentragen verboten*, è proibito ai cittadini il portar le arme.

Waffen träger, *m.* portaspada; scudiere.

Waffen übung, *f.* maneggio d'armi, esercizi militari.

Waffen, *v. a.* armare; provvedere d'armi. *S.* *sich waffen*, armarsi;

prender l'armi. §. mit gewaffneter Hand, con mano armata, con la spada in mano.

§. Fig. sich mit Geduld, Muth u. s. w. waffnen, armarsi, munirsi di pazienza, di coraggio ec.

Waffnung, f. l'armare, armamento.

Wägbar, agg. ponderabile.

Wägbarkeit, f. ponderabilità.

Wage, f. rischio, azzardo. §. wenn dich die Wage schreißt, se temi d'arrischiarti. . . . §. es ist eine Wage, è cosa arrischiata, è un gran rischio, vi si corre rischio.

Wage, f. (Gleichgewicht), equilibrio, bilancio, bilico. §. etwas in der Wage halten, tenere in bilancio, equilibrio, in bilico, in libra q. c. §. sich in der Wage halten, tenersi in bilico, in equilibrio. §. einander die Wage halten, stare in equilibrio, in bilico, esser pari.

§. Fig. einem die Wage halten, poter far fronte ad alcuno in chechessia. §. der Sieg stand lange auf der Wage, la vittoria rimase lungamente in bilancio, fra l'is e l'no, audò da Bajante a Ferrante. §. seine Vorzüge halten seinen Fehlern die Wage, i suoi pregi contrabbilanciano i suoi difetti.

2) (als Werkzeug), bilancia. §. eine römische Wage, stadéra. §. eine große Wage, bilancione. §. eine kleine Wage, bilancetta, bilancino. §. eine Wage abgleichen, scontrare, aggiustare le bilance. §. die Wage steht inne, la bilancia sta in bilico. §. etwas auf die Wage legen, mettere q. c. in bilancia.

It. Fig. porre in bilancia, pesare col bilancino dell' orolo, disseminare sottilmente q. c. §. alle seine Worte auf die Wage legen, pesare cadauna parola, parlare con le seste.

§. Per simil. (im Viertel), bilance, libra. §. (an der Deichsel), bilancino.

3) (zu Flüssigkeiten), pesaliquori; igrometro. §. die hydrostatische Wage, bilancia idrostatica.

§. T. d'Arch. livello, archipenzolo.

4) Per Waagehaus, bilancia pubblica.

5) T. di Magon. eine Wage Eisen, una carica di ferro (peso, quantità di 44 a 165 libbre).

Wagebalten, m. braccio della bilancia. It. (an der Schneidwage), raggio.

Wagegeld, n. drino del peso, della stadéra.

Wagegericht, n. vedi Waage's oben.

Wagehals, m. un arditaccio, un bravaccio, uomo temerario, arrisicato; un rompicullo.

Wagehalsig, agg. temerario, arditaccio, tracotante, arrisicato.

Wagehalsig, avv. temerariamente, con soverchia audacia, con tracotanza.

Wagehalter, m. sostegno della bilancia.

Wagehaus, n. bilancia pubblica; dogana.

Wagehoben, m. le stanghette (dell' ago).

Wagekunst, f. la statica.

Wagelehen, n. dim. carretto, carrettino.

Wagemacher, m. bilanciajo.

Wagemeister, m. intendente, ispettore della bilancia pubblica.

Wagen, v. a. arrischiare, arrisicare, risicare, azzardare, cimentare, porre a rischio, a repentaglio, avventurare; it. osare, ardire, prendersi l'ardire. §. sein Leben wagen, arrischiare, porre al cimento, porre a rischio, a repentaglio la vita. §. seine Ehre, seinen Credit wagen, arrischiare, avventurare, porre al cimento l'onore, il suo credito.

§. eine Summe an etwas wagen, rischiare, arrischiare una somma per far q. c. §. eine Schlacht wagen, arrischiare una battaglia. §. Alles, das Heußerste wagen, arrischiare tutto, casa e tetto, far l'ultimo sforzo. §. es auf gut Glück wagen, avventurare q. c.; arrischiarsi di far q. c. §. ich will so u. el nicht wagen, non voglio arrischiare tanto, non voglio correre sì gran rischio, mettermi a tal rischio, cimento. §. du wagst viel, ti metti a gran rischio. §. hierbei ist zu wagen, vi si corre rischio, è cosa rischiosa, azzardosa. §. man muß es wagen, bisogna, convien risicare. §. sich auf die See wagen, arrischiarsi in mare. §. sich auf das Eis wagen, azzardarsi, arrischiarsi in sul ghiaccio.

§. sich an einen wagen, cimentarsi con uno. §. sich mitten unter die Feinde wagen, avventurarsi, arrischiarsi di penetrare in mezzo ai nemici. §. er wagt sich nicht hinein, non osa, non ardisce, non s'arrischia d'entrare. §. er wagte es ihm zu widersprechen, ardi, osò di contraddirgli.

§. eine Bitte wagen, osare, ardire, prendersi l'ardire di fare una preghiera, di pregare alcuno.

§. Fig. einen Ausdruck, eine Redensart wagen, arrischiare, azzardare, avventurare una espressione. §. ein gewagter Ausdruck, una espressione arrischiata, azzardata, avventurata.

§. Prov. 1. wagen gewinnt, wagen verliert, chi non risica, non rosica; chi non s'arrischia, non acquista.

§. Prov. 2. frich gewagt ist halb gewonnen, vedi frisch.

Wagen, n. arrischiamento, il risicare; rischio, l'ardire.

Wagen, m. carro, legno, vettura.

It. Per Kutsche, carrozza. §. ein großer Wagen, carrettone. §. ein kleiner Wagen, carrettino. §. ein bedeckter, offener Wagen, una carrozza, un legno coperto, scoperto. §. eine Renne Wagen, carreggio. §. ein Wagen voll, carata, carrettata. §. ein zweiräderiger, vieräderiger Wagen, carro a due, a quattro ruote. §. auf, in einem Wagen fahren, andare in carrozza. §. den Wagen anspannen, attaccare i cavalli. §. mit dem Wagen still halten, fermare il carro, la carrozza. §. mit dem Wagen umwerfen, ribaltare. §. er saß allein im Wagen, era solo in carrozza. §. ich habe meinen Wagen um zehn Uhr bestellt, ho comandato un legno alle dieci. §. gnädiger Herr, Ihr Wagen ist da, ist vergesahren, signor padrone, la carrozza è là, è pronta, aspetta. §. nehmen Sie meinen Wagen, si serva del mio legno. §. ich habe einen schönen Wagen gekauft, ho comprato un bel legno.

§. Fig. das fönste Rad am Wagen, il quinto piede del montone.

§. Prov. die Pferde hinter den Wagen spannen, mettere il carro innanzi ai buoi.

§. T. d' Astr. der große, kleine Wagen, l'orso maggiore, minore; carro celeste.

Wagen, v. a. pesare, bilanciare; ponderare.

Wagen, n. il pesare, pesamento, bilanciamento.

Wagenachse, f. sala del carro, della carrozza.

Wagenbauer, m. carradore, facocchio.

Wagenbaum, m. fusello [del carro].

Wagenbrücke, f. T. mil. ponte levatoio.

Wagenburg, f. barricata, serraglio di carri; carrino.

Wagendecke, f. coperta del carro.

Wagendeichsel, f. timone [del carro, della carrozza].

Wagenflechte, f. vedi Wagengorb.

Wagenfrohn, f. servitù che si presta [al padrone] con vetture.

Wagengeleis, } n. rotaja.

Wagengeleise, }

Wagengelell, n. carro.

Wagenhaus, n. rimessa [da carrozza].

Wagenkämpfer, m. T. d'Antiq. gladiatore esadario.

Wagenkasten, m. cassa del carro, della carrozza.

Wagenkette, f. catena del carro.

Wagenkorb, m. cestone d'un carro.

Wagenleise, n. vedi Wagengeleise.

Wagenleiste, f. appoggio, sostegno del ridolo.

Wagenleiter, f. ridolo [di carro].

Wagenmacher, m. carradore, facocchio.

Wagenmeister, m. ufficiale incombenzato del bagaglio; intendente del bagaglio; it. delle carrozze [d'un signore].

Wagen nagel, m. acciarino.

Wagenpferd, m. cavallo da tiro.

Wagenrad, n. ruota [di carro, di carrozza].

Wagenremise, f. rimessa [da carrozza].

Wagenrennen, n. corso di carri, di carrette.

Wagenschauer, m. rimessa.

Wagenschmiere, f. grasso, sugna [da ungere le ruote].

Wagenschoppen, m. rimessa.

Wagenschrot, n. T. de' Bosc. legname digrossato.

Wagensperre, f. vedi Radsperre.

Wagenspur, f. rotaja.

Wagentuch, n. tela, coperta del carro.

Wagenvoll, m. carata, carrettata.

Wagenwinde, f. verricello; martino.

Wäger, m. pesatore.

Wagericht, agg. orizzontale.

Wagericht, avv. orizzontalmente, a livello.

Wagesatz, m. ipotesi.

Wageschale, f. vedi Wagschale.

Wagesüß, n. cimento pericoloso; tiro, tratto arrischiato, pericoloso; impresa ardita, azzardosa.

- Wagezettel**, m. polizza, bolletto del peso.
- Waglich**, agg. rischioso, azzardoso; pericoloso.
- Waglichkeit**, f. l'essere rischioso.
- Wagner**, m. carradore; sacocchio.
- Wagnerarbeit**, f. lavoro di carradore.
- Wagnerhandwerk**, n. mestiere del carradore, del sacocchio.
- Wagnerholz**, n. legname da carri.
- Wagnerwerkstatt**, f. fucina, bottega del carradore, del sacocchio.
- Wagnerjungf.**, f. corpo de' carradori.
- Wagnig**, n. rischio.
- Wagrecht**, agg. vedi wogerecht.
- Wagschale**, f. corpo, guscio della bilancia.
- Wagscheln**, m. vedi Wagezettel.
- Wagschreiber**, m. scrivano, ufficiale della bilancia pubblica.
- Wagstein**, m. peso di pietra.
- Waggunge**, f. lingua, ago.
- Waggungelchen**, n. della bilancia.
- Wahl**, f. [Auswahl], scelta, trasceglia. *S. die Wahl steht Ihnen frei*, Ella è padrona di scegliere, ha la scelta. *S. eine Wahl treffen*, fare la scelta, scegliere. *S. hier fällt die Wahl schwer*, la scelta n'è difficile. *S. man hat ihm die Wahl gelassen*, gli hanno lasciato la scelta, gli si lascia la libertà di scegliere. *S. ich überlasse dies seiner Wahl*, a lui ne do la scelta. *S. du hast die Wahl*, tu hai la scelta, puoi scegliere; a te spetta la scelta.
- S. Prov. wer die Wahl hat, hat die Qual*, a chi tocca a scegliere, ne sente il disagio.
- 2) *Per Erwählung*, elezione. *S. (durch Stimmnachricht)*, partito. *S. (durch geheimer Abstimmung)*, scrutinio, squittinio. *S. (durch Zuzug)*, ballottazione. *S. zur Wahl schreiben*, procedere all'elezione. *S. ein Amt, das durch Wahl besetzt wird*, ufficio elettivo.
- Wahl**, m. (in Danks), numero, quantità di ottanta capi di mercanzia.
- Wahlabt**, m. abbate elettivo.
- Wahlamt**, n. carica elettiva, ufficio d'elezione.
- Wahlbar**, agg. eleggibile, eligibile.
- Wahlbarkeit**, f. eleggibilità.
- Wahlbedingung**, f. condizione della scelta, elezione d'alcuno.
- Wahlbischof**, m. vescovo elettivo.
- Wahlblatt**, n. 2. di Giuoco, la carta che si volta.
- Wahlcapitulation**, f. vedi Wahlbedingung.
- Wahle**, m. gallo.
- Wählen**, v.-a. [auswählen], scegliere, trascegliere, scerre, precegliere; far la scelta. *S. aus mehreren Dingen das Beste wählen*, fra più cose scegliere la migliore. *S. das Schlimmste wählen*, scegliere il peggio. *S. Sie haben nur zu wählen*, dürfen nur wählen, Ella ha la scelta, sceglie pure, a Lei si compete la scelta. *S. Einen zum Lehrer seiner Kinder wählen*, trascegliere un maestro pe' suoi figliuoli.
- S. Fig. lieber den Tod als die Schande wählen*, preferire la morte al disonore, all' obbrobrio.
- S. 2. di Giuoco*, voltare una carta.
- 2) *Per erwählen*, eleggere; creare. *S. Einen zum König, Kaiser wählen*, eleggere uno re, imperadore. *S. (durch Zuzugung)*, ballottare, squittinare. *S. einen Papst wählen*, creare un pontefice.
- Wählen**, n. lo scegliere, scegliemento, scelta.
- Wahlentscheidung**, f. voto decisivo, che decide una elezione.
- Wähler**, m. sceggitore. *S. (für ein Amt)*, elettore.
- Wahlerbe**, m. erede testamentario.
- Wählerisch**, agg. timbante, indeciso nello scegliere; che non sa che scegliere e riscegliere.
- Wahlerzbischof**, m. arcivescovo elettivo.
- Wahlfähig**, agg. eleggibile; capace d'essere eletto.
- 2) *Per Stimmfähigkeit*, che ha voce attiva.
- Wahlfähigkeit**, f. eleggibilità; il poter essere eletto.
- 2) *Voce attiva*, il poter eleggere.
- Wahlfreiheit**, f. la libertà della scelta, dello scegliere.
- Wahlfürst**, m. principe elettivo.
- Wahlfürstenthum**, n. principato elettivo.
- Wahlhandlung**, f. atto solenne dell' elezione; elezione.
- Wahlherr**, m. elettore.
- Wahlig**, agg. *Prov.* ruzzante, morbosissimo, svegliato, vivace, viapo, spiritoso.
- Wahlkaiser**, m. imperadore elettivo.
- Wahlkind**, n. figlio adottivo, d'adozione.
- Wahlkönig**, m. re elettivo.
- Wahlkönigreich**, n. regno elettivo.
- Wahlkugel**, f. ballotta, fava, palla, suffragio.
- Wahlmann**, m. vedi Wahlherr.
- Wahlplatz**, m. luogo dove si fa l'elezione.
- 2) *T. mil.* campo di battaglia.
- Wahlrecht**, n. diritto di eleggere.
- Wahlreich**, n. regno elettivo.
- Wahlpruch**, m. motto, sentenza. *It.* l'intercalare motto che uno ha sempre in bocca.
- Wahlstadt**, f. città dove si elegge un monarca.
- Wahlstatt**, f. *T. mil.* campo di battaglia.
- Wahlstimme**, f. voce, voto, suffragio.
- Wahltag**, m. giorno d'elezione.
- Wahltochter**, f. figlia adottiva.
- Wahlunfähig**, f. incapace d'essere eletto.
- Wahlversammlung**, f. assemblea, riunione degli elettori.
- Wahlverwandtschaft**, f. *T. de' Chim.* affinità adesiva. *S. die doppelte Wahlverwandtschaft*, affinità disposta.
- Wahlzettel**, m. scheda, scheda [del voto].
- Wahlzimmer**, n. stanza, sala d'elezione.
- Wahn**, agg. *Abt.* leer, falsch, vedi.
- Wahn**, m. [Meinung, Vermuthung] opinione, supposizione. *S. ein falscher irriger Wahn*, opinione falsa, falso supposto, supposizione erronea, idea falsa. *S. in dem Wahne stehen*, a sé ob...
- darsi, farsi a credere; supporre, credere, che.... *S. ich stand in dem Wahne, daß....* io mi andava pensando, era nell'opinione, mi era dato a credere, che....
- 2) *Idea*, opinione illusoria, illusione, errore. *S. ein süßer Wahn*, dolce, grata illusione. *S. einen Wahn begen*, nutrire una vana idea, una idea illusoria. *S. Einem seinen Wahn benehmen*, disingannare alcuno, farlo ricredere. *S. den Wahn fahren lassen*, uscir d'inganno, ricredersi.
- Wahnbegriff**, m. idea falsa, erronea.
- Wahnbett**, n. *T. de' Cacc.* cova vuota, abbandonata.
- Wahnbild**, n. illusione, chimera.
- Wahntrut**, f. bastardaggine.
- Wahnbürtig**, agg. bastardo, illegittimo.
- Wähnen**, v. n. credere, pensare, supporre, darsi a credere, andar pensando.
- Wahnheer**, f. falso onore, onore immaginario.
- Wahnglaube**, m. credenza vana, fantastica, chimica. *It.* fede, religione immaginaria, erronea; opinione eterodossa.
- Wahngut**, n. bene immaginario, chimico.
- Wahnhoffnung**, f. speranza vana, illusoria.
- Wahnkante**, f. *T. de' Carp* canto mal tagliato.
- Wahnkautig**, agg. scantonato.
- Wahnkauf**, m. compra invalida, nulla.
- Wahnkorn**, n. grano vuoto [di farina].
- Wahn schaffen**, agg. *Abt.* mißgeschaltet, vedi.
- Wahnseffel**, m. stajo scarso.
- Wahnseß**, m. vedi Trugschluß.
- Wahnsinn**, m. demenza, pazzia, alienazione di mente, mentecaggia. *S. in Wahnsinn verfallen*, divenir mentecatto. *S. es wäre Wahnsinn*, so etwas zu thun, sarebbe una pazzia, sciocchezza, demenza di fare tal cosa. *S. lethargischer Wahnsinn*, tifomania.
- Wahnsinnig**, agg. mentecatto, forsennato; *It.* pazzo. *S. wahnsinnig sein*, essere mentecatto, forsennato. *S. wahnsinnig werden*, vedi in Wahnsinn verfallen.
- Wahnsinnig**, avv. da manico, forsennato.
- Wahnsinnige**, m. e f. mentecatto, -a; pazzo, -a, forsennato, -a.
- Wahnstolz**, m. presuntuosità.
- Wahnwird**, m. delirio, vaneggiamento; frenesia.
- Wahnwüthig**, agg. frenetico, delirante, vaneggiante. *S. wahnwüthig Reden führen*, delirare, vaneggiare, freneticare.
- NB.* der Wahnwüthige ist gewöhnlich gesprächig, der Wahnsinnige kann still, ruhig sein, l'uom frenetico è loquace, chiaro, l'uom frenetico può star quieto.
- Wahr**, agg. [wirklich, echt], vero; schietto, genuino; *It.* leale, sincero. *S. der wahre Gott*, il vero Dio. *S. der wahre Weise*, il vero filosofo. *S. der wahre Grund*, die wahre Ursache, il vero motivo, la vera cagione. *S. ein wahrer Freund*, un vero amico, un amico leale;

sincero. *S.* er ist das wahre Ebenbild seines Vaters, è suo padre vivo e vero; è il ritratto vero e naturale di suo padre. *S.* die wahre Religion, der wahre Glaube, la vera religione, fede; la fede ortodossa. *S.* der wahre König, il re legittimo. *S.* das ist ein wahres Wort, questa è una sentenza sputata. *S.* kein wahres Wort sprechen, non dire una parola di vero. *S.* daran ist kein wahres Wort, non c'è una parola di vero. *S.* eine wahre Geschichte, storia vera, autentica.

S. wahres Gold, oro schietto, genuino. *S.* Fig. das ist der wahre Platz dafür, questo è il posto adatto, conveniente, che gli si conviene. *S.* das ist die wahre Art, codesta sì è la vera maniera, questo è il proprio modo. *S.* er ist ein wahrer Affe, ein wahrer Löwe u. s. w., è un babuino bello è buono, è una vera scimia, è veramente un leone ec.

Wahr, *adv.* vero, veramente. *S.* wahr machen, verificare, avverare. *S.* wahr werden, verificarsi, realizzarsi. *S.* es ist wahr geworden, si è verificato, realizzato. *S.* wahr reden, dir vero, il vero, la [pura] verità. *S.* ist es wahr? è [egli] vero? *S.* es ist nur zu wahr, è pur troppo vero. *S.* nicht wahr? *S.* ist es nicht wahr? non è [egli] vero? non è così? *S.* es ist wahr, ich habe es gesagt, aber... è vero [che] l'ho detto, ma... *S.* so wahr ich lebe! per vita mia! per mia fe! *S.* so wahr Gott lebt! com'è vero Dio! *S.* so wahr mir Gott helfe! così Dio m'ajuti, m'assista!

Wahrheit, *n.* il vero, la verità. *S.* das Wahre vom Falschen unterscheiden, distinguere il vero dal falso. *S.* es ist etwas Wahres daran, vi è del vero; non è poi tutto falso.

Wahren, *v. a.* [gewahrt werden], scorgere, vedere q. c., accorgersi, avvedersi di q. c.

2) guardare. *S.* sich wahren, guardarsi, badare a se. *S.* wahre deine Zunge! tieni a te la lingua; pensa, bada a quel che dici!

3) Per bewahren, guardare, serbare, conservare. *S.* Jemandes Gerechtfame wahren, serbare, conservare i dritti d'alcuno.

Währen, *v. n.* [dauern], durare, continuare. *S.* hienieden währet nichts ewig, quaggiù nulla è di lunga durata. *S.* der Krieg währet noch, la guerra dura tuttavia. *S.* ihre Freundschaft hat nicht lange gewähret, la loro amicizia non ha durato gran, lunga pezza. *S.* es währet lange, che ex tam, durò molto, un gran pezzo, prima che venisse. *S.* wie lange soll das währen? wie lange währt das? e quanto durerà? *S.* es kann noch mehrere Jahre währen, può durare ancora molti anni, possono passare molti anni prima che. *S.* es wird nicht lange mit ihm währen, non la durerà gran pezza; è già quasi al verde, sta lì lì per rovinarsi; it. tira la morte co' denti; è in punto di morte. *S.* der Ball währet die ganze Nacht, il ballo durò, continuò tutta la notte. *S.* es währet nicht lange, so sah ich ihn kommen, lo vidi venire poco tempo dopo. *S.* das währet mir zu lange, oh la faccenda va troppo alla lunga; comincio a darmi noja.

Während, *part.* durante; che dura, che continua. *S.* lange während, che dura lungo tempo. *S.* immer während, perpetuo, continuo.

Während, *prep.* [che regge il gerundio], durante, mentre, nel mentre; per. *S.* während des Winters, nell'inverno, mentre dura l'inverno. *S.* während seines ganzen Lebens, durante la sua vita, per tutta la sua vita. *S.* während er so sprach..., mentre così parlava, in così parlando....

Währgeid, *n.* [Einkaufspreis], prezzo di quel che costa; il costo, la spesa; quel che costa. *S.* etwas ums Währgeid lassen, dare, vendere q. c. per quanto costa, per quel che s'è comprata.

2) *T. jur. ant.* multa, ammenda per un omicidio.

Wahrhaft, *agg.* [echt], vero, schietto, genuino, germano.

2) ein wahrhafter Mann, uomo verace, veridico, veridico. *S.* ein wahrhafter Bericht, rapporto vero, autentico.

Wahrhaft, *adv.* veramente, in verità. *S.* sie ist wahrhaft schön, ella è veramente, propriamente bella. *S.* er ist ein wahrhaft großer Mann, egli è davvero un grand'uomo.

Wahrhaftig, *agg.* verace, veridico, veritiero.

Wahrhaftig, *adv.* veramente, davvero, in verità, veritieramente, sicuramente; it. realmente, in effetto. *S.* ja, wahrhaftig, sì, veramente, davvero. *S.* wahrhaftig, du kannst es glauben, tu me lo puoi credere davvero.

Wahrhaftigkeit, *f.* veracità, veridicità.

Wahrheit, *f.* verità, il vero. *S.* die Wahrheit lieben, essere amico della verità. *S.* der Wahrheit treu bleiben, attenersi al vero, alla verità. *S.* von der Wahrheit abweichen, nicht bei der Wahrheit bleiben, scostarsi dal vero. *S.* der Wahrheit zu nahe treten, ledere, offendere la verità. *S.* in Wahrheit! in verità, veramente; a dire il vero, a dir vero; davvero. *S.* um die Wahrheit zu bekennen, per confessare la verità. *S.* die Wahrheit zu sagen, wenn ich die Wahrheit sagen soll, per dire il vero, la verità.

S. das Spiel dieses Schauspielers ist voll Wahrheit, il modo di recitare di quest' autore è tutta verità. *S.* hinter die Wahrheit kommen, venire a scoprire la verità. *S.* die Wahrheit aus einem Herz ausbringen, cavare la verità di bocca altrui. It. (mit Gewalt), cavare di bocca altrui la verità con le tenaglie. It. (mit List), tirare altrui i calcoli. *S.* das ist die reine, laute, nackte, einfache Wahrheit, ciò è la schietta, la pura verità. *S.* nach der Wahrheit, der Wahrheit gemäß, conforme al vero, alla verità. *S.* die Wahrheit ist, daß... la verità, il vero si è, che... *S.* einem [derb] die Wahrheit sagen, cantarla chiara, dirla netta e schietta, dirla a lettere di scatola ad alcuno.

2) Per Grundsatz, wahrer Satz, verità; principio, massima. *S.* eine allgemeine anerkannte, anschauliche, einleuchtende, handgreifliche, unumstößliche, wichtige Wahrheit, verità generalmente riconosciuta, patente, evidente, palpabile, incontrastabile, importante. *S.* die Wahrheiten der Religion, le verità della reli-

gione. *S.* ein Zeuge, Märtyrer der Wahrheit, testimonio, martiro della verità.

S. aus dieser Wahrheit folgt, da questa verità, da questo principio ne segue...

Wahrheitsseifer, *m.* zelo della verità.

Wahrheitsfeind, *m.* nimico della verità.

Wahrheitsfreund, *m.* amico della verità.

Wahrheitsliebe, *f.* amore della verità.

Wahrheitsliebend, *agg.* amico della verità.

Wahrlich, *adv.* davvero, veramente, alle, a fede mia! *S.* ja, wahrlich! sì, davvero! *S.* wahrlich, wahrlich, ich sage euch, in verità, in verità, vi dico.

Wahrlosigkeit, *f.* neghittosità, trascuranza.

Wahrmachung, *f.* verificaione, il verificare.

Wahrmann, *m.* abt. Gewährmann, v. d. t.

Wahrnehmbar, *agg.* percettibile, visibile, sensibile.

Wahrnehmbarkeit, *f.* percettibilità, visibilità.

Wahrnehmen, *v. a.* scorgere, vedere; accorgersi, avvedersi di.... It. (mit dem Verstande), osservare, sentire, accorgersi, avvedersi, notare. *S.* ich habe oft wahrgenommen, daß... mi sono spesso volte accorto, avveduto che....

2) die Zeit, Gelegenheit wahrnehmen, cogliere il tempo, l'occasione, servirsi, prevalersi dell'occasione. *S.* sein Bestes wahrnehmen, badare, abbadare, attendere al proprio bene, aver cura, prendersi pensiero del suo interesse.

Wahrnehmer, *m.* osservatore.

Wahrnehmung, *f.* accorgimento, avvedimento, osservazione; percezione. *S.* (seines Vorteils), cura del proprio interesse, attenzione al suo bene.

Wahrsagen, *v. n.* presagire, indovinare, vaticinare, predire il futuro, fare la ventura. *S.* einem wahrsagen, predire l'avvenire ad alcuno, fargli la ventura, l'oroscopo. *S.* aus den Sternen wahrsagen, astrologare. *S.* wahrsagen wollen, volerla far da indovino. *S.* sich wahrsagen lassen, farsi dire, predire la buona ventura.

Wahrsager, *m.* indovino, divinatore. *S.* (aus der Hand), chiromante. *S.* (aus dem Feuer), piromante. *S.* (aus dem Wasser), idromante. *S.* (aus den Sternen), astrologo. *S.* (aus Loosen), sortiere, sortilego. *S.* (aus dem Vogelzug, Vogelgeschrei), augure. *S.* (aus Eingeweißen der Thiere) aruspice.

Wahrsagerel, *f.* indovinamento, divinamento, divinazione, indovinazione, augurio, predizione. *S.* (aus der Hand), chiromanzia. *S.* (aus dem Feuer), piromanzia. *S.* (aus dem Wasser), idromanzia. *S.* (aus den Sternen), astrologia. *S.* (durch das Loos), sortilegio. *S.* (aus den Eingeweißen der Thiere), aruspicio. *S.* (aus dem Fluge, dem Geschrei der Vögel), augurio.

Wahrsagergeist, *m.* spirito divinatorio, di divinazione.

Wahrsagerin, *f.* indovina; divinatrice.

Wahrsagerisch, agg. divinatorio, indovino.

Wahrsagerkunst, f. arte divinatoria; l'arte dell'indovinare, d'indovinare.

Wahrsagerstab, m. bacchetta d'indovino.

Wahrsagung, f. indovinamento, indovinazione, divinazione, predizione. *S. eine kleine Wahrsagung*, indovinazione. *It. vedi Wahrsager.*

Wahrschaft, *f. vedi Gewahrschaft.*

Wahrscheinlich, agg. verisimile, probabile, apparente; che ha faccia di vero. *S. wahrscheinlicher Weise*, verisimilmente, probabilmente.

Wahrscheinlich, avv. verisimilmente, probabilmente, apparentemente.

Wahrscheinlichkeit, f. verisimiglianza, il verisimile; probabilità, apparenza. *S. die Lehre von der Wahrscheinlichkeit*, il probabilismo.

Währung, f. T. di Zecc. valuta. *S. Hamburger, Wiener Währung*, valuta d'Amburgo, di Vienna.

2) *Per Gewährleistung*, vedi.

3) *Per Dauer*, vedi.

Wahrwolf, m. lupo mannaro. *S. Fig. er frist wie ein Wahrwolf*, egli mangia come un lupo.

Wahrzeichen, n. segno, contrassegno. *S. das Wahrzeichen Berlins* ist ein Bär, l'anima di Berlino porta, ha un orso per insegna.

Wahel, m. vedi Weibel.

Wald, m. guado, erba guada; glastro. *S. falscher Wald*, viperina volgare. *S. wilder Wald*, saponaria rossa. *S. mit Wald färben*, dare il guado, impiumare di guado.

Waldasche, f. cenere di guado. **Waldball**, m. pallottola di guado [macinato].

Waldbau, m. coltura, coltivazione del guado.

Waldbauer, m. coltivatore del guado.

Waldblume, f. fiore del guado.

Walden, v. a. dare il guado.

Waldfarber, m. maestro, appannatore di guado.

Waldfuchsen, m. pane, pallottola di guado.

Waldfüße, f. T. de' Tint. vagello di guado.

Waldmühle, f. macinatojo del guado.

Waise, m. e f. dieser Knabe ist (ein) eine Waise, questo ragazzo è orfano, un orfanello. *S. dies Mädchen ist eine Waise*, questa ragazza è orfana, una orfanella. *S. zur Waise werden*, divenire, diventare orfano. *S. eine väterlose Waise*, orfano, orbo, orba di padre. *S. eine mutterlose Waise*, orfano, orbo, orba di madre. *S. eine väter- und mutterlose Waise*, orfano, orbo, orba di padre e madre.

Waisengericht, n. tribunale, camera de' pupilli.

Waisenhaus, n. orfanotrofo, it. gli orfanelli.

Waisenkind, n. orfano, -a, orfanello, -a.

Waisentische, f. chiesa degli orfanelli.

Waisenknabe, m. orfano, orfanello.

Valentini, Ital. Wörterb. IV.

Waisenmädchen, n. orfana, orfanella.

Waisenmutter, f. madre degli orfanelli (*donna che ha cura degli orfanelli*).

Waisenrath, m. consiglio, it. consigliere dei pupilli.

Waisenschaft, f. orfanità, orfanità.

Waisenschule, f. scuola degli orfanelli.

Waisenstand, m. orfanità.

Waisenvater, m. padre degli orfanelli, ispettore degli orfani.

Waislein, n. dim. orfanello.

Waise, f. vedi Waid.

Walchen, v. n. ondeggiare, luttuare.

Walchern, v. a. dimenare, rivolgere qua e là.

Wald, m. selva, foresta. *S. ein kleiner Wald*, bosco. *S. ein großer Wald*, selva. *S. ein dichter, undurchdringlicher Wald*, selva folta, cupa, impenetrabile.

S. der Thüringer, Böhmer Wald, la selva di Turingia, di Boemia.

S. einen Wald fällen, abbattere, tagliare un bosco. *S. einen Wald lichten*, diradare una selva, un bosco. *S. Wald zu Wald werden*, inselvarsi, divenir selva, imboscarsi.

S. einen Wald urbar machen (durch Verbrennung), debbiare. *S. in den Wald flüchten*, rifugiarsi in un bosco.

S. zum Walde gehörig, boschereccio, selvaruccio. *S. im Walde wachsend, lebend*, silvestre, silvano; nemoroso.

S. Per simil. ein Wald von Masten zeigte sich längst dem Ufer, si scorre lungo la spiaggia una quasi foresta d'alberi floatanti. *S. ein Wald von Haaren*, una capellatura folta, capelli follosissimi.

S. Prov. 1. wie es in den Wald hinein schallet, so schallet es wieder heraus, qual ballata tal sonata; qual proposta tal risposta; qual asino dà in parete, tal riceve.

S. Prov. 2. er sieht den Wald vor lauter Bäumen nicht, non tanti gli alberi che non vede il bosco; gli oggetti son tali e tanti, che il principal non scorge; it. egli cerca l'asino e vi va sopra.

Waldacker, m. campo in [mezzo] una foresta.

Waldaffe, m. T. de' Nat. scimia silvana.

Walddamm, f. emberizza silvestre.

Walddanemone, f. T. de' Bot. anemone nemorosa.

Waldbach, m. ruscello di, nel bosco.

Waldbere, f. bacca, coccola silvestre.

Waldbewohner, m. -in, f. abitatore, -trice di foresta, di bosco; it. boscaiuolo, -a.

Waldbiene, f. pecchia silvana, selvaruccia.

Waldblume, f. fiore silvano, nemoroso.

Waldbbrand, m. incendio in una foresta.

Waldbroder, m. solitario silvano; eremita, roinuto.

Waldbüchse, n. dim. selvetta, bosco, boschetto.

Waldbüchel, f. T. de' Bot. cardo nemoroso; it. agrifoglio.

Walddosten, m. T. de' Bot. eupatorio.

Walddrossel, f. viscada, ziochio.

Walddunkel, n. il bujo, l'oscurità d'un bosco.

Walddelche, f. quercia silvana, selvaruccia.

Waldein, avv. [gehen], pigliar la via della foresta, entrarvi.

Waldefel, m. asino salvatico; onagro, arnes.

Waldefelin, f. asina salvatica.

Waldfarn, m. felce.

Waldfenchel, m. T. de' Bot. finocchio, finocchietta.

Waldfisch, m. cuscuto, cassuto.

Waldfötte, f. sampogna, sampogna.

Waldforelle, f. trota di fiume boschereccio.

Waldfrevel, m. contravvenzione alle, delitto contro le leggi boscherecce.

Waldfrevler, m. trasgressore delle leggi boscherecce.

Waldgebirge, n. monti selvosi.

Waldgedinge, n. T. de' Bosc. seduta d'una vendita di legni.

Waldgeist, m. spirito, folletto boschereccio; silvano.

Waldgeflügel, n. uccelli di bosco, uccellame silvano.

Waldgehäde, n. bandita, ricinto di selva, di bosco.

Waldgerecht, agg. pratico, esperto delle cose che riguardano le selve, le foreste.

Waldgerechtigkeit, f. diritto della possessione d'una foresta.

Waldgericht, n. tribunale de' boschi e delle foreste.

Waldgesang, m. canto degli uccelli boscherecci. *It. canto de' cacciatori nella selva.*

Waldgeschrei, n. grido de' cacciatori nella foresta.

Waldgesell, m. T. de' Cacc. levriere, braccio.

Waldgesetz, n. legge boschereccia, su le foreste.

Waldgewächs, n. pianta nemorosa, silvestre, selvaruccia.

Waldglöckchen, n. baccaro.

Waldgott, m. silvano; dio boschereccio; satiro.

Waldgöttin, f. dea boschereccia; Napea.

Waldgraf, m. intendente delle foreste; it. signore che ha dritto sui boschi de' vassalli.

2) *Per Waldgraf*, vedi.

Waldgras, n. erba di selva.

Waldhaus, n. casa selvaruccia, boschereccia.

Waldbherd, m. T. degli Uccell. frascia, sia nel bosco.

Waldbherr, m. padrone, proprietario d'una selva.

2) *Per Reutobder*, vedi.

Waldbirsch, m. cervo selvaruccio, boschereccio.

Waldbornig, m. mele di selva.

Waldborfen, m. luppoli silvestri.

Waldborn, n. corno [da caccia].

Waldbornist, m. suonator di corno [da caccia].

Waldbühn, n. francolino.

Waldhuhn

Waldbüter, m. guardaboschi, guardaforeste.

Waldbütte, f. capanna, tugurio selvareccio, boschiereccio.

Waldbüch, agg. simile a un bosco.

Waldbig, agg. selvoso, boscoso, pieno di selve, di boschi. §. ein waldbiges Land, paese imboschito.

Walbine, f. T. de' Cacc. cagna da caccia.

Walblirsch, f. cerasa silvestre, di bosco.

Walblütte, f. T. de' Bot. circea.

Walblübl, m. colza.

Walbraut, n. erba nemorosa, silvestre.

Walbresse, f. crescione silvestre, di bosco.

Walbdämmel, m. serpillio.

Waldblatt, f. piana, corrente non digrossata, non piallata.

Walblein, n. dim. selvetta, boschetto.

Walblerche, f. lodola silvestre, di bosco.

Walblente, pl. boscajuoli.

Walblille, f. madrevelva.

Walbmänn, m. boscajuolo.

2) T. de' Cacc. braccio; cane da caccia.

Walbmännchen, n. silvano, satirino, satiretto.

Walbmarder, m. faina silvana.

Walbmant, f. sorcio di bosco.

Walbmeister, m. T. de' Bot. asperula. §. der wohlriechende Walbmeister, asperula odorata. §. der goldene Walbmeister, pettimbrusa. §. der große Walbmeister, consolida officinale.

Walbmensch, m. uomo selvaggio. 2) T. de' Nat. orangutango, orangutano.

Walbmist, m. concime di foglie secche, cadute.

Walbmohn, m. T. de' Bot. grispignolo nemoroso.

Walbmoss, n. musco boschiereccio.

Walbmachtshatten, m. belladonna.

Walbnelle, f. T. de' Bot. antirrhino.

Walbnessel, f. ortica fetida.

Walbnutzung, f. usufrutto d'una selva, d'un bosco.

Walbnymphen, f. T. misol. ninfa boschiereccio, driada.

Walbnymphen, n. ninfetta boschiereccio.

Walbosch, m. bisonte.

Walbosch, m.

Walbordnung, f. ordine, leggi concernenti le selve, le foreste.

Walbpappel, f. T. de' Bot. malva salvatica.

Walbrabe, m. corvo di bosco.

Walbratte, f. topo boschiereccio.

Walbrauch, m. regia di pino.

Walbrebe, f. T. de' Bot. vitalba, clematide. §. die brennende Walbrebe, samula.

Walbrecht, n. gius, diritto concernente i boschi.

Walbreich, agg. imboschito, pieno di selve.

Walbriegel, m. T. de' Bot. lunaria.

Walbröhe, f. guado salvatico.

Walbsänger, m. T. de' Nat. capinera.

Walbschelle, f. T. de' Bot. digitello purpureo.

Walbschlange, f. serpente silvano, di bosco.

Walbschnecke, f. die schwarze Walbschnecke, martinaccio.

Walbschnepper, f. pizzardina; beccaccia boschiereccio.

Wassersperling, m. passere boschiereccio.

Walbsreu, f. foglie cadute; strame di foglie secche.

Walbstroh, n. T. de' Bot. gaglio giallo, erba zolfina.

Walbstrom, m. torrente in una selva, in un bosco.

Walbtaube, f. colombo silvano, salvatico.

Walbteufel, m. satiro; silvano. §. ein kleiner Walbteufel, satirino, satiretto. §. ein hässlicher Walbteufel, satiraccio.

2) T. de' Nat. schinia silvana.

3) (Epithet der Kinder), ragarella.

Waldbier, n. bestia, animale selvareccio, silvano. It. camoscio selvareccio.

Walbung, f. selve, foreste, boschi. §. diese Herrschaft hat schöne Walbungen, in questo podere vi sono, si trovano belle foreste.

Walbvogel, m. uccello silvano, boschiereccio.

Walbwärt, avv. verso la foresta.

Walbwasser, n. acqua, fiume, ruscello di bosco.

Walbweg, m. via, strada attraverso una selva.

Walbweizen, m. T. de' Bot. melampiro.

Walbwilde, f. T. de' Bot. vecchia nemorosa.

Walbwiesel, n. furetto.

Walbmur, f. T. de' Bot. consolida maggiore.

Walbjlege, f. capra salvatica.

Walen, v. n. T. di Mar. das Schiff wart, il vascello va barcollando.

Walger, m. (Etophabel), guocco [da ingrassare oche].

Walgerholz, n. spianatojo.

Walgern, v. a. [den Teig], spianare, stendere la pasta.

Walgvogel, m. T. de' Nat. il dodo.

Walke, f. il sodare; la follia. §. dem Tuche die Walke geben, sodare il panno, dargli il purgo.

2) Per Walmbüble, gualchiera.

3) eine Walke Tuch, Folie, una follia di panno, di pelli.

Wallen, v. a. [Tuch, Strümpfe], andare, purgare, gualcare. §. einen Hut wallen, follare un cappello. §. Haut wallen, follare le pelli.

§. Fig. Fam. Einen wallen, percuotere, bastonare alcuno, dargli un carico di legnate.

Wallen, n. il sodare, il gualcare.

Waller, m. gualchierajo, purgatore; follone.

Wallerel, f. vedi Walke, 1. 2.

Wallererde, f. terra di purgo; cimolite.

Wallerkunst, f. l'arte di sodare i panni.

Wallerlohn, m. paga del gualchierajo.

Wallfag, n. mastello di gualchiera.

Wallholz, n. T. de' Cappell. rotto.

Wallmühle, f. gualchiera, follia.

Wallmüller, m. gualchierajo, purgatore; follone.

Wallrasch, m. T. de' Pann. rascia sordata.

Wallrippe, f. T. de' Pann. accostolatura.

Wallrod, m. vedi Walzholz.

Walltafel, f. T. de' Cappell. banco della follia.

Walltrog, m. pila, mastello di gualchiera.

Wallung, f. il sodare, il purgare i panni.

Wall, m. vallo, riparo, spalla, terrapieno, baluardo. §. einen Wall aufwerfen, fare, alzare valli, ripari. §. mit Wällen umgeben, circondare, attorniare di valli, di terrapieni, di baluardi. §. die Wälle abtragen, spianare i valli, i baluardi. §. auf dem Walle wohnen, spargersi, abitare, passeggiare su i baluardi, su i bastioni della città.

2) Per Damm, riparo, argine.

§. Fig. riparo, argine, difesa.

3) strada elevata, alzata.

4) ein Wall Dorf, una siva, catasta di torba. §. ein Wall Pärnke, un'ottantina d'aringhe. §. ein Wall Eier, un'ottantina d'uova.

5) T. di Mar. spiaggia, costa, terra, l. proda.

Wall, m. [Aufwallen], bollitura, bollire.

Wallach, m. cavallo castrato, scogliato.

Wallachen, v. a. [einen Hengst], castrare un cavallo.

Wallacher, m. castracavalli.

Wallanker, m. T. di Mar. ancora di proda, da approdare.

Wallarbeit, f. il far valli, terrapieni.

Wallarbeiter, m. guastatore, lavoratore, marrajuolo, picconajo.

Wallbank, f. T. di Fortif. banchina.

Wallbelleidung, f. rivestimento del vallo, del riparo.

Waldbirke, f. betula nera, di Virginia.

Wallbruch, m. T. mil. breccia.

Wallbruder, m. [Püger], pellegrino.

Walldistel, f. cardo stellato.

Wallen, v. n. ondeggiare, fluttuare. It. (vom fließenden Wasser), bollire, bollire, far bolle; crosciare. §. Hart wallen, bollire a croscio, a ricorsojo. §. die Flamme wallt, la fiamma vampeggia. §. man sieht den Rauch wallen, si vede una vampa di fumo. §. das Meer wallt, il mare ondeggia, flotta. §. ihr Haar wallte im Wind, i suoi capelli sparsi ondeggiavano al vento. §. die Saat, das Getreide wallt, le biade ondeggiavano. §. mein Blut wallt, il sangue mi bolle nelle vene. §. das Herz wallt mir vor Freude, il cuor mi palpita di gioia.

2) Poet. camminare, andare. §. die auf Erden wallen, i pellegrini di questo mondo.

Wallen, n. l'ondeggiare, ondeggiamento, fluttuamento. §. (einer fließenden

Wällefalt, bollimento, ebollimento, ebollizione. *f.* (des Blutes), bollimento. *f.* (des Getreides), ondeggiamento, l'ondeggiare. *f.* (der Flamme), la vampa (della fiamma).

Wällen, *v. a.* far bollire, dare una bollitura. *f.* gewältes Fleisch, carne lessa.

Wälend, *part.* ondeggiante, fluttuante. *It.* bollente, che bolle, fervente. *f.* die wälenden Fluten, i flutti ondeggianti. *f.* die wälende Saat, la biade ondeggianti. *f.* wälendes Blut, sangue che bolle nelle vene. *f.* wälende Haare, capelli ondeggianti. *f.* ihr wälender Wulst, il di lei ondulante, ondeggiante, fluttuante.

f. *T. de' Med.* ein wälender Puls, polso ondeggiante.

2) *Post.* camminante, camminando.

Waller, *m.* *Post.* viandante, camminante.

Wallerfisch, *m.* *T. de' Nat.* amia, siluro.

Wallsabren, *v. n.* pellegrinare; andare pellegrinando, in pellegrinaggio.

Wallsabrer, *m.* pellegrino, pellegrinante, peregrino.

Wallsahrt, *f.* pellegrinaggio, peregrinazione.

Wallsahrtten, *v. n.* [pilgern], pellegrinare, andar pellegrinando [a un luogo santo].

Wallsahrter, *m.* pellegrino, peregrino, pellegrinante.

Wallsahrterin, *f.* pellegrina.

Wallsahrtskapelle, *f.* cap.

Wallsahrtskirche, *f.* chiesa, chiesa ove si va in pellegrinaggio.

Wallsahrtsort, *m.* luogo che si visita dai pellegrini.

Wallsisch, *m.* balena; *It.* cetto; orca.

Wallsischdölich, *agg.* simile.

Wallsischartig, *agg.* a balena.

It. *T. de' Nat.* cetaceo.

Wallsischbarten, *f.* *pl.* bargiglioni di balena.

Wallsischbein, *n.* vedi Fischbein.

Wallsischfabrer, *m.* vedi Wallsischfänger.

Wallsischfang, *m.* pesca delle balene.

Wallsischfänger, *m.* pescatore delle balene.

Wallsischfahn, *m.* cuciforno.

Wallsischfauß, *f.* *T. de' Nat.* coda di mare.

Wallsischpinfel, *m.* vedi Wallsischruthe.

Wallsischrippe, *f.* costola di balena.

Wallsischruthe, *f.* verga, membro di balena.

Wallsischspeck, *m.* lardo di balena.

Wallsischthran, *m.* olio di balena.

Wallsischtöbter, *m.* [Rordfappt], orca.

Walligang, *m.* *T. di Fortif.* terrapieno.

Wallgräber, *m.* guastatore, marcapolo.

Walllage, *f.* *T. di Fortif.* cava-

Waller, *m.* *T. di Fortif.* cassamatta.

Walitant, *n.* mugugno.

Wallugel, *f.* *T. mil.* palla appuntata [da far breccia].

Wallnuss, *f.* la noce.

Wallnussbaum, *m.* il noce.

Wallrath, *m.* bianco di balena, spermaceti.

Wallrathlicht, *n.* candela di spermaceti.

Wallrathpflaster, *n.* cerotto di spermaceti.

Wallross, *n.* cavallo marino.

Wallrossjahn, *m.* dente di cavallo marino.

Wallschild, *n.* *T. di Fortif.* rivellino.

Wallung, *f.* (beim Eiten), bollimento, bollitura. *f.* (des Blutes), ondeggiamento. *f.* (im Blute), bollore, richollimento del sangue.

f. *Fig.* in Wallung gerathen, venire in agitazione, in grande mozione, bollire.

Wallwind, *m.* *T. di Mur.* vento di terra, che viene dalla costa.

Wallwurf, *f.* *T. de' Bot.* consolida.

Waln, *m.* ondeggiamento, moto ondeggiante.

2) mulinello, vortice, gorgo.

3) *T. d'Arch.* padiglione.

Walmdach, *n.* *T. d'Arch.* tetto a padiglione.

Walmen, *v. a.* *T. d'Arch.* [ein Dach], munire, provvedere di tetto a padiglione.

Walngewölbe, *n.* *T. d'Arch.* volta a tutto sesto.

Walnstein, *m.* *T. d'Arch.* tegolo.

Walnriegel, *m.* la da tetto a padiglione.

Walpurge, *n. pr. f.* Valpurga.

Walpurgeabend, *m.* vigilia di S. Valpurga.

Walpurgestrant, *n.* lunaria.

Walpurgenacht, *f.* notte di S. Valpurga [nella quale le streghe, come si crede, vanno in tregenda]. *It.* il noce di Benevento.

Walpurgistag, *m.* giorno di S. Valpurga.

Wälß, *m.* vedi Wälß.

Wälß, *agg.* [fernd, ausländisch], forestiero, straniero. *f.* der wälße Hahn, gallo d'India; gallinaccio. *f.* das wälße Huhn, gallina d'India. *f.* die wälße Nuss, la noce.

f. *Fig.* das kommt mir wälß vor, questo mi pare, mi giunge strano, singolare.

2) *Per* französisch, francese.

3) *Per* italienisch, italiano. *f.* die wälße Sprache, la lingua italiana. *f.* wälß reden, parlare italiano.

f. *T. d'Arism.* die wälße Praktik, la pratica italiana. *f.* ein wälßer Einband, legatura all'italiana.

Wälße, *m. e f.* un italiano, una italiana.

Wälßen, *v. n.* *Fam.* parlare in gergo.

Wälßkohl, *m.* cavolo romano; sverza.

Wälßkorn, *n.* formentone, gran Turco.

Wälßstrant, *n.* vedi Wälßkohl.

Wälßland, *n.* Italia.

Walzen, *v. n.* [wollen, handeln], disporre, governare, operare, agire, fare.

f. mit Etwas walzen, disporre di q. c. a suo talento, a suo piacimento. *f.* Was man walzen lassen, lasciar fare, operare uno. *f.* das walte Gott! piacesse a Dio! Dio lo faccia! Dio lo voglia! *f.* die Gnade Gottes walte über uns, la grazia di Dio invigila sopra di noi.

It. *Per* herrschen, governare, dominare.

Waltrappe, *f.* [Pferbedeck], guadrappa.

Walze, *f.* *T. geom.* cilindro.

2) *Per* Rolle, rullo, cilindro. *f.* (im Osten), rullo, carro. *f.* (zum Ebnen), appianatoio, rullo. *f.* (in Zisternröhren, Orchester), barile.

f. *T. de' Bot.* cilindro.

Walzen, *v. a.* ein gepflügtes Feld, die Wege im Garten walzen, spianare, appianare un campo, i viali [col rullo]. *f.* den Hafer, die Gerste walzen, spianare, appianare un campo seminato di avena, di orzo.

f. *T. de' Forn.* den Teig walzen, spianare, distendere la pasta.

2) *v. n.* valsare.

Wälzen, *v. a.* rotolare, voltolare, rullare, ruzzolare; girare, rivolgere. *f.* sich wälzen, voltolarsi, rivolgersi in giro. *f.* sich auf dem Grase wälzen, voltolarsi sull'erba. *f.* sich im Kothe wälzen, ruzzolarsi nel fango.

f. *Fig.* sich wälzen vor Lachen, scoppiare dalle risa. *f.* Etwas von sich wälzen, scaricarsi, disimpegnarsi, liberarsi d'un affare, fare a scarica l'asino. *f.* die Schuld auf Einen wälzen, porre, mettere la colpa addosso ad uno, incolparlo. *f.* Einem Alles, alle Geschäfte auf den Hals wälzen, caricare uno di tutte le faccende. *f.* man wälzt ihm Alles auf den Hals, egli è l'asino, il facchino degli altri.

Wälzend, *part. avv.* voltoloni, voltolone, rotoloni, con voltolarsi, voltolandosi.

Walzenförmig, *agg.* cilindrico, di forma cilindrica.

Walzengerüst, *n.* armatura del rullo.

Walzenlinie, *f.* elice.

Walzenpresse, *f.* stremajo a cilindri.

Walzenschelde, *f.* *T. de' Nat.* caruncolo.

Walzenschnecke, *f.* cilindro.

Walzenstein, *m.* *T. de' Nat.* entrochite.

Walzer, *m.* valsaro. *f.* einen Walzer tanzen, danzare un valsaro, valsare.

f. einen Walzer spielen, suonare un valsaro.

Wälzer, *m.* colui che rulla, che voltola.

It. *T. de' Nat.* volvoce.

2) volume in foglio; libro voluminoso, pesante.

Walzung, *f.* lo spianare con rullo.

Walzwerk, *n.* laminatoio.

Wamme, *f.* (des Ochsen), giogaja, iottogola, pagliolaja.

2) *T. de' Macell.* angua, strigolo. *It.* le trippe, le budella.

3) *Per* Bauch, ventre, pancia.

Wammes, *n.* giubba, giubbone.

f. *Fig.* *Fam.* Einem Wammes und Hosen ausziehen, spogliare, scorticare uno, ridurlo al verde, al lastrico.

W b b b b b b 2

W. Einem das Wammis auskleppen, ihm Wammis geben, spianare le cuciture, rivedere le costole ad uno, ungargli le spalle.

Wammischen, *n.* giubbotto, giubbettino.

Wammischneider, *m.* giubbonaro, sarto da giubbe.

Wamfen, *v. a. Pam.* [Ginen], spianare le cuciture, ungere le spalle ad uno.

Wampe, *f.* [Beiche], banco. **S.** Einem in die Wampe stoßen, dare ad uno un colpo nel fianco.

2) *Per Unterleib*, pancia, epa. **S.** sich die Wampe füllen, impinzarsi l'epa, darsene una buona corpacciata.

3) *Per Wamme*, vedi.

Wand, *f.* parete; muro. **S.** eine kleine Wand, paretello. **S.** eine hölzerne, breitere Wand, assito, tavolato. **S.** eine steinerne, gemauerte Wand, muro. **S.** eine Wand ziehen, alzare un muro. **S.** eine spanische Wand, tramezzo, paravento. **S.** sich an die Wand lehnen, appoggiarsi al, contro il muro.

S. Fig. mit dem Kopfe durch die Wand wollen, dar della testa nel muro; cozzare col muro, co' muricciuoli. **S.** es ärgert ihn die Fliege an der Wand, un moscherin che passa lo fa andare in furia.

2) *Per simil.* parete.

S. T. de' Cacc. e Uccell. paretella, tela.

S. T. d'Anat. die Wände des Magens, le pareti, le tonache dello stomaco. **S.** die Wände eines Kistens, Gefäßs, le pareti d'una cassa, d'un vaso.

S. T. di Mar. le sarte, le sarchie. **S.** ein Schiff unter Wand bringen, muovere di sartismo, di sarchie una nave.

S. T. de' Manisc. (am Pierdchufe), cerchio.

S. T. de' Min. roccia, parete.

Wandbank, *f.* banco al muro.

Wandbein, *n.* T. d'Anat. osso parietale.

Wandbekleidung, *f.* rivestimento del muro.

Wandbesen, *m.* spazzola.

Wandel, *m.* [Veränderung], mutazione, cambiamento. **S.** Gott ist ohne Wandel, Dio è immutabile.

2) *T. de' Cacc.* il bazzicare. **S.** das Wild hat hier seinen Wandel, il selvagiume bazzica qui, suol venire in questo luogo.

3) *Per Lebenswandel*, vita, tenore di vita, maniera di vivere, condotta. **S.** einen frommen Wandel führen, menare una vita da santo.

4) *Handel und Wandel*, il commercio.

5) *Per Mangel*, Fehler, magagna, difetto, vizio. **S.** ohne Wandel, senza pecca, senza magagna.

Wandelbar, *agg.* [unveränderlich], mutabile, variabile, versatile, inconstante. **S.** das wandelbare Glück, l'instabile fortuna. **S.** ein wandelbarer Sinn, carattere, indole instabile.

2) *Per schadhaft*, disettoso, guasto, sgangherato, scomposto, rovinato. **S.** dieses Gebäude wird wandelbar, questa fabbrica va divenendo labile. **S.** diese Maschine ist wandelbar, questa macchina è guasta, scomposta, sgangherata.

Wandelbarkeit, *f.* mutabilità.

Wandelglück, *n.* la fortuna instabile.

Wandeln, *v. n.* [gehen], camminare, fare cammino, strada, andare.

S. Fig. unsträflich wandeln, andare il retto sentiero, menare una vita irreprensibile.

2) *v. a.* einen Weg wandeln, camminare per una strada.

3) *Per verändern*, mutare, variare, cambiare. **S.** seine Liebe in Haß wandeln, mutare, cambiare il suo amore in odio.

S. sich wandeln, mutarsi, cambiarsi.

Wandeln, *n.* il camminare.

Wandelpfad, *f.* T. giur. [Rechtsaufsgeld], storno.

Wandelstern, *m.* [Planet], pianeta.

Wandelung, *f.* T. eccl. transubstanziazione.

Wanderbuch, *n.* T. delle Arti, libretto [d'un lavorante viaggiatore].

Wanderer, *m.* vedi Wandrer.

Wanderfalle, *m.* falcone pellegrino.

Wanderjahre, *n. pl.* T. delle Arti, anni, tempo in cui un lavorante va girando il mondo.

Wandermonch, *m.* girovajo.

Wandern, *v. n.* zu Fuß wandern, andare a piedi, camminare; viaggiare. **S.** durch die Welt wandern, girare il mondo, correr paesi. **S.** aus der Stadt, in die Fremde wandern, andar fuori della città, andare in paese straniero. **S.** (von Handwerksbüchsen), girare il mondo, andar vagando qua e là, spronare le scarpe.

S. Fig. aus dem Leben wandern, uscire di vita, passare all'altra vita. **S.** seine Kleider u. s. w. sind zu dem Juden gewandert, i suoi abiti sono andati a stare dal rigattiere, stanno in pegno da lui. **S.** glauben, daß die Seelen wandern, credere che le anime trasmigrano, credere la metempsicosi. **S.** Völker, welche wandern, popoli trasmigranti, nomadi.

Il. *v. a. p. e.* seine Straße wandern, andar la sua via, la sua strada.

Wandernd, *part.* camminante, viaggiante, viandante; ambulante. **S.** eine wandernde Schauspielergesellschaft, truppa ambulante di commedianti.

Wanderratte, *f.* T. de' Nat. [emming], lemno.

Wanderschaft, *f.* T. delle Arti, gita, viaggio. **S.** auf die Wanderschaft gehen, fare le sue gite, andar girando il mondo, esercitare il mestiere pel mondo.

S. Fig. seine Wanderschaft auf Erden geendigt haben, aver terminato il pellegrinaggio di questa vita.

Wanderer, *m.* viandante, passeggero, viaggiatore [a piedi].

Wanderstab, *m.* bastone di viandante.

S. Fig. den Wanderstab ergreifen, dar di piglio al bordone, mettersi in cammino, in viaggio. **S.** den Wanderstab weiter setzen, continuare il suo viaggio, la sua gita.

Wanderung, *f.* camminata, il camminare, il viaggiare a piedi, giro, girata. **S.** (der Völker), emigrazione, trasmigrazione. **S.** (der Seelen), trasmigrazione delle anime, metempsicosi.

Wanderzeit, *f.* (der Seelen), tempo, anni in cui i lavoranti vanno girando il mondo.

Wandhaken, *m.* uncino, arplone da muro.

Wandkalender, *m.* almanacco da banco.

Wandkrant, *n.* parietaria.

Wandlaus, *f.* cimice.

Wandluchter, *m.* ventola. It. (mit Armen), ventola a più braccia, viticci.

Wandnagel, *m.* chiodo [fisso nel muro].

Wandpfeiler, *m.* pilastro [appoggiato al muro].

Wandrahmen, *m.* T. de' Panatelo.

Wandsäule, *f.* colonna appoggiata al muro.

Wandschrank, *m.* armario nella parete.

Wandstange, *f.* uncino, arplone a vite.

Wandtau, *n.* T. di Mar. sartie.

Wandteppich, *m.* tappezzeria.

Wanduhr, *f.* orologio a pendolo; pendolo.

Wange, *f.* [Wade], guancia, gota. **S.** rothe Wangen haben, aver le guance vermiglie. **S.** vom Weinen erbißte Wangen, gotte riarso dal pianto. **S.** eingefallene Wangen, guance incavate. **S.** die Thränen flossen über ihre Wangen, le lagrime inondarono le sue gotte, guance, scorrevan giù per le sue gotte.

2) *Per simil.* pl. Wangen (einer Presse), guance. **S.** (eines Schraubstockes), ganasce. **S.** (am Mastbaume), gemelle, mastiette. **S.** (des Steuerruders), guance.

Wangenbein, *n.* T. d'Anat. osso zigomatico.

Wangenfortsatz, *m.* T. d'Anat. processo zigomatico.

Wangenrübchen, *n.* fossetta della guance.

Wangenmuskel, *m.* T. d'Anat. muscolo.

Wank, *f.* T. de' Pann. tassetto.

Wankellaune, *f.* umor variabile, ineguale, instabile.

Wankelmuth, *m.* instabilità, incostanza, volubilità; animo incostante, volubile, vacillante, variabile.

Wankelmützig, *agg.* instabile, incostante, variabile, volubile, vacillante, irresoluto. **S.** ein wankelmütziger Mensch, uomo variabile, incostante, irresoluto, versatile.

Wankelmützig, *adv.* incostantemente, volubilmente.

Wankelmützigkeit, *f.* instabilità, incostanza, volubilità.

Wanken, *v. n.* vacillare, barcollare; balenare, traballare, andar barcollando, a onde; tentennare. **S.** zu wanken anfangen, cominciare a vacillare. **S.** sie wankte und war einer Ohnmacht nahe, vacillante cadde quasi in deliquio. **S.** (von Betrunknen), barcollare, balenare, andare a onde, traballare. **S.** er wankte aus der Stube, uscì di stanza con, a passi vacillanti, barcollone, barcollando. **S.** der linke Flügel fing an zu wanken, l'ala sinistra cominciò a cedere, non teneva più piede fermo. **S.** der Feind fing an zu wanken, i nemici cominciarono a cedere, a piegare.

S. Fig. ich werde weder weichen, noch wanken, non cederò un solo passo; non retrocederò in alcun modo. **S.** im Glauben

ben wanken, titubare, vacillare nella fede. *S.* sein Muth sang an zu wanken, il suo coraggio cominciò a vacillare, a cedere. *S.* der Sieg wankte lange Zeit, la vittoria restò lungo tempo indecisa, in dubbio. *S.* in seinen Entschlüssen wanken, essere irresoluto, essere titubante ne' suoi progetti. *S.* im Reben wanken, non essere fermo, costante nelle sue asserzioni. *S.* (von Kaimleten, Gunklingen), balenare.

Wanken, *n.* vacillamento, barcollamento, titubazione, tentennamento.

S. Fig. vacillamento, irresoluzione.

Wankend, *part.* vacillante, barcollante, titubante, balenante. *S.* mit wankenden Tritten, con passi vacillanti, incerti.

It. Fig. vacillante, titubante; incerto, dubbioso, irresoluto.

S. Fig. ein wankender Muth, coraggio, animo titubante, venuto meno. *S.* ein wankender Entschluß, risoluzione incerta. *S.* ein wankender Thron, un trono vacillante.

Wann, *adv.* [zu welcher Zeit]. quando. *S.* wann wird er kommen? quando verrà? *S.* es sei, wann es wolle, sia quando si sia, quando si voglia. *S.* ich weiß nicht wann noch wie, non so nè come, nè quando. *S.* seit wann? da quando in qua, in poi?

S. Fam. dann und wann, di quando in quando, di tempo in tempo, talvolta, alle volte.

Wannchen, *n. dim.* tinello, tinella.

Wanne, *f.* tinozza, tino. *S.* (zum Baden), bagnarole.

S. T. de' Agric. vaglio, ventola, ventilabro.

Wannet *interj. provinc.* guarda!

Wannen, *v. a. T. d' Agric.* (das Getreide), ventolare, vagliare il grano.

Wannen, *adv.* von wannen? da dove? da qual luogo?

Wannenherd, *adv.* übl. woher, vedi.

Wannenmacher, *m.* colui che fa ventole, vagli; paulerajo.

Wannenweber, *m.* accertello;

Wannenweibe, *f.* astore.

Wannelein, *n. dim.* tinello, tinella.

Wanst, *m. Voc. fam.* [Unterleib], pancia, epa, trippa, ventre. *S.* ein dicker Wanst, grossa pancia, epaccia. *S.* ein Pferd mit dickem Wanst, cavallo corpacciuto, panciuto. *S.* sich den Wanst füllen, stossen, impiozzarsi, darsene una buona corpacciata, mangiare a crepa pancia. *S.* er hat den Wanst voll, egli ha l'epa piena.

S. modo basso, sie hat den Wanst voll, ella va col corpo a gola.

Wanstig, *agg.* panciuto, corpacciuto.

Wanze, *f.* cimice. *S.* eine große Wanze, cimicione.

Wanzenbrut, *f.* nova di cimice.

Wanzengeruch, *m.* puzzo di cimici.

Wanzenkraut, *n.* spatula scida; *it.* dolcimele.

Wanzenmittel, *n.* rimedio per, contro le cimici.

Wanzennest, *n.* nido, cova di cimici.

Wanzenfame, *m. T. de' Bot.* corispermata.

Wangelt, *f. T. di Mar.* marea e contramarea.

Wangelt, *agg.* wangeltet Geruch, puzzo di cimici.

It. *adv.* wangelt riechen, pazzare di cimici.

Wangig, *agg.* pien di cimici.

Wappen, *n.* arme, scudo gentilizio,

Wappen, *n.* impresa di famiglia; stemma. *S.* (auf dem Schilder), blasone,

arme. *S.* ein Wappen ausmalen, dipingere, blasonare le armi. *S.* Wappen erwidern, blasonare. *S.* einen Löwen u. s. w. im Wappen führen, portare, avere un liono ec. nell' arme.

Wappenballe, *m. T. d' Arald.* fascia.

Wappenbild, *n.* insegna, impresa.

Wappenbinde, *f.* fascia.

Wappenbrief, *m.* diploma gentilizio.

Wappenbuch, *n.* libro araldico; *it.* armista.

Wappenbude, *f.* padiglione.

Wappenbinder, *m.* blasonista.

Wappenbündel, *f.* blasono, il blasonare.

Wappenfarben, *f. pl.* colori, smalti dello scudo.

Wappenfeld, *n.* campo, area dello scudo, dell' arme.

Wappengenoss, *m.* colui che ha le stesse arme gentilizie.

Wappengeschichte, *f.* storia d' arme gentilizie.

Wappenhalter, *m. pl.* i tenenti [come leoni, leopardi ec. che tengono lo scudo].

Wappenhelm, *m.* elmo, cimiero dello scudo.

Wappenherold, *m.* araldo.

Wappenkennner, *m.* vedi Wappenkundige.

Wappenkönig, *m.* re d' arme, araldo.

Wappenkunde, *f.* blasono, araldica.

Wappenkundige, *m.* blasonista, araldico.

Wappenkunst, *f.* vedi Wappenkunde.

Wappenkünstler, *m.* vedi Wappenkundige.

Wappenmaler, *m.* pittore d' arme gentilizie.

Wappenmantel, *m.* manto dello scudo.

Wappenrock, *m.* sarcotta d' araldo.

Wappensäule, *f.* colonna dell' arme.

Wappenschau, *f.* ispezione, esame araldico [ne' tornei].

Wappenschild, *n.* scudo [dell' arme].

Wappenschildchen, *n. dim.* scudetto dell' arme.

Wappenschneider, *m.* incisore

Wappenscherer, *m.* d' arme gentilizie.

Wappensprache, *f.* termini araldici, del blasono.

Wappenspruch, *m.* motto dell' impresa, dell' arme.

Wappentheilung, *f.* partizione dello scudo gentilizio.

Wappenwort, *n.* termine araldico, del blasono.

Wappenzierde, *f.* ornamento, accompagnamento dello scudo.

Wappen, *v. a.* vedi waffen.

Warbein, *m. T. di Zec.* guardiano, assaggiatore.

Wardiren, *v. a. T. di Zec.* assaggiare, saggiare le monete.

Ware, *f.* vedi Waare u. s. w.

Warf, *m. T. de' Tess.* trama.

Warlich, *agg.* vedi wahrlich.

Warlo, *n. T. di Mar.* funi, sartie-me, cordame di riserva.

Warm, *agg.* caldo; riscaldato. *S.* warme Füße, Hände haben, aver le mani calde, i piedi caldi. *S.* ein warmes Bad, bagno caldo, d' acqua calda; terme. *S.* warmes Wasser, acqua calda.

S. ein warmer Ofen, stufa, fornello riscaldato. *S.* eine warme Stube, stanza calda, riscaldata. *S.* warme Speisen, pietanze calde. *S.* warme Getränke, bevande calde. *S.* ein [von der Sonne] warmes Plätzchen, caldina. *S.* warmes Wetter, tempo caldo. *S.* ein warmes Kleid, vestito che tien caldo. *S.* Thiere mit warmem Blute, animali che han caldo il sangue.

S. Fig. ein warmer Freund, un caldo amico. *S.* eine warme Liebe, amore ardente.

Warm, *adv.* caldo, caldamente. *S.* mir ist warm, ho caldo, mi sento un gran caldo addosso. *S.* warm werden, cominciare a riscaldarsi, a divenir caldo.

S. warm machen, riscaldare, scaldare. *S.* das Zimmer warm machen, riscaldare, scaldare la stanza. *S.* sich warm gehen, arbeiten, riscaldarsi, scaldarsi a forza di correre, di lavorare. *S.* die Sonne scheint sehr warm, il sole scotta, cuoce.

S. es ist heute sehr warm, oggi fa molto caldo. *S.* gestern war es wärmer, ieri faceva più caldo. *S.* warm baden, prendere un bagno caldo. *S.* den Leib, die Füße warm halten, tenere, mantenere caldo il ventre, caldi i piedi. *S.* sich warm anziehen, vestirsi di panni che tengono caldo, coprirsi bene [di panni]. *S.* halte mir das Essen warm, tienimi caldo il mangiare. *S.* ich kann nicht warm werden, non posso riscaldarmi.

S. Fig. Einem warm machen, stringere fortemente alcuno, dargli da fare, da pettinare. *S.* Einem den Kopf warm machen, rompere la testa, riscaldare gli orecchi ad uno, accecarlo, atuecarlo, importunarlo. *S.* er ist weder kalt noch warm, non si sa, se egli sia carne o pesce; se è freddo neppure è caldo. *S.* ich schreibe Ihnen diese Reueigkeit noch ganz warm, le scrivo questa nuova calda calda. *S.* warm sitzen, stare, viverne nella bambagia, negli agi, nell' opulenza. *S.* sich warm für Einen verwenden, passare caldissimi uffizj per alcuno. *S.* es wurde mir warm ums Herz, mi s' intenerì il cuore, mi sentii commosso. *S.* es ging warm zu, si batterono con calore, con fervore; si venne strettamente a' ferri.

S. Fam. man muß ihn warm halten, è di mestieri non farlo raffreddare; è d' uopo far di tutto per mantenerlo favorevole.

Warmbad, *n.* bagno caldo; terme.

Wärmbecken, *n.* [Wettwärmer], scaldaletto. *It.* (zu Erstein), scaldavivande.

Warmbier, n. birra calda [cotta con nova ed aromi].

Warmblütig, agg. di sangue caldo, che ha caldo il sangue. *S. die warmblütigen Thiere*, animali che hanno caldo il sangue.

S. Fig. ein warmblütiger Mensch, uomo focoso, vivo, vivace, di sangue caldo, ardente.

Warmblütigkeit, f. sangue caldo, l'aver il sangue caldo.

It. Fig. sangue caldo, vivacità, fuoco.

Warmbrunnen, m. terma.

Wärme, f. caldo, calore. *S. die Wärme der Sonne, des Feuers*, il calore del sole, del fuoco. *S. die tierische, natürliche Wärme*, calore animale, naturale. *S. die künstliche Wärme*, calore artificiale.

S. T. fis. die spezifische Wärme, calore specifico. *S. Wärme empfinden*, aver, sentirsi caldo. *S. eine mäßige Wärme*, calore moderato, temperato, calduccio.

S. Fig. calore, fervore, ardore. S. mit Wärme sprechen, scrivere, parlare, scrivere con calore. *S. sich seines Freundes mit Wärme annehmen*, prendere a cuore gl'interessi dell'amico.

Wärmegrad, m. grado di calore.

Wärmeleitend, agg. *T. fis.* che conduce il calorico.

Wärmeleiter, m. *T. fis.* conduttore del calorico. *S. Eisen ist ein guter, Holz ein schlechter Wärmeleiter*, il ferro è un buono, il legno è un cattivo conduttore dell' calorico.

Wärmemesser, m. *T. fis.* (der Luft, einer Flüssigkeit), termometro. *It. (der menschlichen Wärme)*, calorimetro.

Wärmen, v. a. riscaldare, scaldare. *S. wieder wärmen*, riscaldare; scaldare di bel nuovo. *S. die Speisen wärmen*, scaldare le vivande. *S. das Zimmer wärmen*, riscaldare, scaldare la stanza. *S. sich wärmen*, riscaldarsi, scaldarsi. *S. sich ein bisschen wärmen*, scaldarsi un pochetto, darsi una scaldatura, un caldo. *S. die Sonne wärmt*, il sole riscalda. *S. wollene Kleider wärmen*, panni di lana tengono caldo, guarentiscono dal freddo.

S. T. de' Fabbr. das Eisen wärmen, roventare, arroventare il ferro. *S. den Stahl wärmen*, stemperare l'acciajo.

S. Prov. sich am fremden Feuer wärmen, riscaldarsi coi panni altrui, colle altrui legna all' altrui fuoco.

Wärmend, part. att. riscaldante, che scalda.

Wärmer, m. riscaldatore, scaldatore.

It. vedi Bettwärmer, Wärmebeden.

Wärmestoff, m. *T. fis.* il calorico.

Wärmestelger, m. *T. fis.* termoscopio.

Wärmflasche, f. [Bettwärmer], scaldaletto.

Wärmgar, agg. *T. de' Conc.* condato a caldo, colla concia calda.

Wärmlich, agg. calduccio, calduccio; tiepido, temperato.

Wärmofen, m. fornace, stufa; it. scaldavivande.

Wärmpfanne, f. scaldino; scaldapiedi; it. scaldavivande.

Wärmstein, m. scaldapiedi, scaldaletto di pietra.

Wärmung, f. riscaldamento, scaldamento, lo scaldare.

Wärmzimmer, m. la stanza del cammino.

Warnen, v. a. [Cinen], avvertire, avvisare, ammonire; esortare, dar avvertimento. *S. er ist häufig gewarnt worden*, egli ne fu bastevolmente avvertito, ammonito. *S. Cinen vor der Gefahr warnen*, avvertire uno d'un pericolo, avvisarlo di guardarsene. *S. Cinen (zeitlich in der Stille) warnen*, monire, ammonire alcuno.

Warner, m. — in, f. avvertitore, avvisatore, ammonitore, — trice.

Warnglocke, f. *T. de' Mugn.* campanella della tramoggia.

Warnung, f. avvertimento, avviso, ammonizione; esortazione. *S. eine kleine Warnung*, ammonizioncello. *S. eine heilsame Warnung*, avviso salutare. *It. (im Scherz)*, avviso al lettore. *S. eine oberrichtliche Warnung*, deortazione, avviso deortatorio. *S. das diene euch zur Warnung*, questo vi serva di governo, di avviso. *S. dieser Vorfall soll mir zur Warnung dienen*, questo avvenimento mi servirà d'avviso, di regola. *S. man muß seine Warnung in den Wind schlagen*, se è detto: tu hai meno il naso, ponvi la mano.

Warte, f. torrione, torrioncello. *S. (an der Küste)*, torre, torrione della costa.

S. T. degl' Astr. osservatorio.

2) Per Wache, veletta, vedetta.

Wartestraß, f. vedi Wachstrau.

Wartegeld, n. paga per l'assistenza d'un animalato; mancia [al cocchiere] per avere aspettato; paga, assegnamento fuori d'impiego, che si dà o riceve aspettando un impiego. *S. auf Wartegeld gesetzt sein*, esser messo ad un assegnamento, aspettando impiego. *S. er hat 200 Thaler*, er steht auf 200 Thaler Wartegeld, egli ha un assegnamento di 200 talleri fin tanto che ha un impiego.

2) vedi Wartgeld.

Wartel, m. vedi Geiswartel.

Warten, v. n. aspettare, stare aspettando; attendere. *S. auf Cinen warten*, aspettare, stare aspettando alcuno. *S. auf Etwas warten*, stare aspettando q. c. *S. auf Briefe warten*, stare aspettando lettere. *S. stehen und warten*, stare aspettando. *S. mit Etwas warten*, aspettare un po' prima di far qualcosa. *S. warten Sie mit Ihrer Reise bis . . .* prima di mettersi in viaggio, aspetti un po'. *S. mit dem Essen warten*, differire, indugiare il pranzo, la cena [aspettando qualcheduno]. *S. sehnlich warten*, aspettare a gloria, non veder l'ora. *S. lange warten müssen*, dover aspettare lungo tempo; far da mula, far mula di medico. *S. da wird er lange warten müssen*, oh, dovrà aspettare un bel pezzo. *S. er kann lange warten*, che ich ihn wieder besuche, prima ch'io torni a visitarlo, a vederlo, aspetterà un bel pezzo. *S. er läßt lange auf sich warten*, si fa aspettare un pezzo. *S. auf ein Amt, auf eine Erbschaft warten*, stare aspettando un impiego, una eredità.

S. Fig. mit der linken Hand auf Cinen warten, aspettare a tavola come i frati

[aspettano] il superiore. *S. die Strafe, ein Unglück u. s. w. wartet auf dich*, bellet, una qualche pena, disgrazia ec. ti va soprastando, è imminente. *S. welches Schicksal wird meiner warten?* che sorte mi sta aspettando? qual destino sarà il mio? *S. darauf habe ich lange gewartet*, l'ho aspettato lungo tempo, è già un gran pezzo che lo sto aspettando. *S. wer warten kann*, erlebt alles, chi la dura la vince. *S. Cinen auf den Dienst warten*, cogliere uno, avergli l'occhio addosso. *It. cogliere il tempo per accocciargliela; aspettare il porco alla quercia. S. warte, warte! du sollst dafür büßen*, aspetta, aspetta! ti costerà caro, me la pagherai.

2) v. a. guardare, governare; badare, attendere . . . , aver cura; trattare, servire. S. einen Kranken warten, assistere un animalato. *S. die Kinder warten*, badare a' fanciulli. *S. das Vieh warten*, governare il bestiamto, averne cura. *S. die Bäume, Pflanzen warten*, aver cura degli alberi, delle piante. *S. seines Amtes, Berufes warten*, attendere, badare, accudire al suo ufficio, alle aziende della sua professione. *S. seines Leibes warten*, aver cura del proprio corpo, della sua salute.

Warten, n. l'aspettare, lo stare aspettando, aspettamento. *S. nach vergeblichem Warten*, dopo avere aspettato invano. *S. ich bin des Wartens müde*, sono stanco di aspettare.

Warter, m. colui che ha il governo, la cura di q. c., servente, guardia. *S. (bei Kranken)*, infermiera.

Warterin, f. colei che ha il governo, la cura di q. c., donna servente. *S. (bei Kranken)*, infermiera. *S. (bei einer Wöchnerin)*, guaridonna. *S. (der Kinder)*, donna che ha cura de' fanciulli, che ha il carico di servire i, di badare a' fanciulli.

Wartfrau, f. guardadonna; infermiera.

Wartgeld, n. paga dell'infermiera, del servente.

It. vedi Wartgeld.

Wartturm, m. il torrione.

Wartung, f. cura, governo, assistenza, trattamento. *S. (eines Kranken)*, cura, governo. *S. er hat gute Wartung gehabt*, egli è stato servito con gran cura, trattato con attenzione nella sua malattia. *S. (der Kinder)*, cura, governo. *S. (des Viehes)*, governo, il governare. *S. er hat die Wartung der Pferde*, ha l'incombenza di governare i cavalli.

Warum? avv. perchè? per qual causa? per qual ragione? per qual motivo? *S. warum hat er es gethan?* e perchè l'ha fatto? *S. warum denn?* perchè mo'? *S. warum nicht?* perchè no'? *S. warum das?* perchè mo' questo? *S. warum sagt er das?* perchè dice questo?

2) pron. relat. perchè, pel qual motivo. *S. man weiß nicht warum*, non si sa il perchè, non se ne sa la ragione. *S. ich sehe nicht ein warum*, non ne vedo un motivo, non ne saprei un perchè. *S. die Ursache, warum*, il motivo, la causa per cui.

Warum, n. il perchè, il motivo, la causa, la ragione.

Wärmwolf, m. vedi Währwolf.
Wärmchen, n. dim. piccolo porro.
Warze, f. (an den Händen, im Gesichte), porro. S. (der Brust), capezzolo, papilla. S. (auf der Zunge), papilla.

S. T. de' Nat. verruca; bitorzolo.
Wargenalee, f. T. de' Bot. aloe verrucosa.

Wargenschel, f. T. de' Nat. balanita.

Wargenförmig, agg. mammillare, papillare.

Wargenfortsatz, m. T. d' Anat. processo mammillare.

Wargenfäfer, m. canteride.

Wargenfopf, m. T. de' Nat. arancopio.

Wargentraut, n. T. de' Bot. verrucaria, eliotropia maggiore.

Wargenreis, m. vedi Wargenrin.

Wargenrüböl, m. cetruiolo bitorzolato.

Wargenmittel, n. rimedio contro i porri, per fare sparire i porri.

Wargenring, m. [um die Brustwarze], areola.

Wargenschlange, f. T. de' Nat. acrocordo.

Wargenschnecke, f. T. de' Nat. murice verrucosa.

Wargenstein, m. T. de' Nat. stalagmite, mammilla di San Paolo.

Wargenstiel, m. vedi Wargenring.

Wargig, agg. wargige Hände, mani verrucose, pien di porri.

It. T. d' Anat. e de' Bot. verrucoso.

Wärzlein, n. vedi Wärmchen.

Was? pron. interr. indecl. che? che cosa? S. was ist schöner, als...?

che c'è di più bello, che... S. was sagst du? che dici? was ist das? che cosa è? chi è questo? S. was ist, fehlt Ihnen? che ha Ella? S. was gibts? che c'è? che cosa è? S. was ist zu thun? che fare, che c'è da fare? S. von was ist die Rede? di che si tratta? S. was hast du? a che giova mo questo? a che più? S. an was denken Sie? a che pensa [Ella]? S. mit was beschäftigt er sich? di che si occupa, si va occupando? S. für was halten Sie mich? per chi mi tiene? chi crede Ella ch'io mi sia? S. was ist das für ein Mensch? chi è colui? che uomo è questo? was für Wetter ist es? che tempo è, fa? S. was für Bäume, für Thiere, für Bücher? che alberi, che animali, che libri son questi? S. was sind Ihre Absichten? quali sono le loro intenzioni? le loro mire? S. was lachst du? perchè ridi?

S. was quälen Sie mich so? perchè mi tormentate, mi andate seccando? S. was das für ein Betragen ist? che modo [di procedere] è questo? S. was das für ein lustiger Mensch ist? che uomo allegro è costui? S. was für eine Unverschämtheit! che sfrontatezza! S. was für ein Unglück! che sventura! che disgrazia! S. was? was sagst du? che vuoi? che dici? S. was dran? che? ma che? come? it. che volete mo? S. ei was! ach was! ché! eh ché! S. ei, was geht mich das an! che m'importa questo? S. ei was, laßt mich in Ruhe! eh che, lasciatemi stare, in pace! non mi stuzzicate! S. ach

was heirathen! eh, che maritare! S. was Sie sagen, possibile! può darsi? S. was ich Ihnen sage, er ist fort, come le ho detto, vi assicuro, è sparito, se n'è andato via davvero.

2) *pron. relat.* [weilwärts], che, ciò che, cioè che, quel che: quello che, il quale.

S. das ist alles, was ich habe, ecco tutto quel ch'io ho. S. es sei, was es wolle, qualsivoglia cosa sia. S. ihr wißt nicht, was ihr sagt, non sapete ciò, quel che vi dite. S. was es auch sei, che chissà, chissà. S. was auch der Grund sei, qualunque ne sia la cagione, il motivo. S. sie mag sagen, was sie will, dica pur quel che vuole. S. was du mir sagst, glaube ich nicht, non credo a quel che mi dici. S. was das Schlimmste, Beste ist... il peggio, il meglio si è.... S. was mich betrifft, anbelangt, quanto a me, che spetta a me; per quel che mi tocca.

S. was das anbelangt, in quanto a questo, per quel che tocca questo. S. was noch mehr, was noch schlimmer ist.... di più, quel che poi è peggio....

S. Sie glauben nicht, was sie schön spielt, Ella non può credere, come, quanto mai ella suona bene. S. er lief, was er konnte, correva quanto poteva. S. ich werde thun, was in meinen Kräften steht, farò per quanto le mie forze permettono, quanto potrò.

3) *Fam.* Per etwas, qualche cosa, alcuna cosa. S. was Benigst, qualche poco, un poco. S. Ciem was Leides thun, far male, torto ad alcuno. S. weist du was Neues? sai che c'è di nuovo? sai qualche cosa di nuovo? S. besser was als nichts, è meglio qualche cosa che nulla. S. es ist was Schönes u. s. w., è un bel che, è una bella cosa.... S. ich wollte lieber sonst was thun, als.... farei ogni altra cosa piuttosto, che....

4) ein ich weiß nicht was, un certo non so che. S. das ist was Anderes, oh questa è un'altra cosa.

Was, n. il che. S. das Wie und das Was, il che e il come. S. rin unbekanntes Was, un certo non so che.

Waschbank, f. [banco] lavatojo.

Waschbär, m. T. de' Nat. coati. [Ursus lotor, Linn.]

Waschbeden, n. concolina, bacinno [da lavarsi le mani].

It. T. de' Nat. oama gigantea.

Waschbläuel, m. pillo, pestone [per battere il bucato].

Waschbuck, n. lista de' panni sporchi, della biancheria sucida.

Wäsche, f. l'oca bassa, ciarlona, chiacchierona.

Wäsche, f. il bucato; il lavare i pannolini ec. S. eine Wäsche halten, anstellen, fare il bucato; it. imbucare.

S. meine Frau hat die Wäsche, mia moglie ha il bucato. S. das Zeug in die Wäsche thun, geben, dare a lavare la biancheria, metterla in bucato. S. das Kleid u. s. w. ist in der Wäsche, l'abito, la veste è in bucato. S. die Wäsche der Erge, lavatura de' minerali.

2) *Per Weißzeug*, bucato, biancheria, pannolini. S. weiße, reine, frische Wäsche, panni, pannolini, biancheria di bucato, panni bianchi. S. untere, schmutzige, schwarze Wäsche, biancheria sucida, sporca; it. panni sporchi. S. grobe, fei-

ne Wäsche, biancheria ordinaria, fina. S. frische Wäsche anziehen, mutar i pannolini, la camicia ec; mutar la biancheria. S. er hält viel auf schöne Wäsche, è molto portato a belli pannolini, a biancheria fina.

Waschen, v. a. lavare; it. fare il bucato. S. [sich] die Hände waschen, lavarsi le mani. S. sich waschen, lavarsi.

S. Einem die Füße waschen, lavare i piedi ad uno. S. morgen wollen wir waschen, domani vogliamo fare il bucato. S. das Geschirr waschen, lavare, risciacquare le stoviglie.

S. T. de' Stamp. die Schriften waschen, lavare, nettare i tipi.

S. T. de' Tint. die Tücher waschen, risciacquare i drappi, i panni.

S. T. de' Min. die Erze waschen, lavare i minerali.

S. T. de' Pitt. eine Zeichnung waschen, delavare un disegno.

S. Fam. ich werde dir etwas zeigen, das sich gewaschen hat, ti voglio mostrare q. d. di bello, q. c. squisita.

S. Fig. die Kehle, Gurgel waschen, sciacquare la gola; tracannare, trincare.

S. Einem den Kopf waschen, lavare il capo ad uno, fargli un lavacapo, fargli una buona risciacquata.

It. vedi Hand.

2) v. n. Fam. Per plaudern, klatschen, ciarlare, cicalare, chiacchierare.

Waschen, n. il lavare, lavamento, lavatura; it. il bucato. S. mit Waschen beschäftigt sein, fare il bucato. S. (der Finger bei der Messe), il lavabo.

S. T. de' Chim. (der Salze), lozione, abluzione.

It. vedi Gewäsch.

Wäscher, m. lavatore, lavandajo. S. (im br. hndt), guattero.

S. Fig. Per Schwätzer, ciarlone, chiacchierone, uomo ciancioso, verboso, aufsatore, garrulo.

Wascherel, f. il lavare, lavamento.

Wäscherel, f. io; il bucato.

It. Per Gewäsch, ciarla, chiacchiere.

Wäscherin, f. lavandaja, lavandara.

It. Fig. ciarlone, chiacchierone.

Wäscherlohn, m. paga della lavandaja.

Waschfaß, n. tinazza, lavatojo.

Waschfrau, f. lavandaja, lavandara.

Waschgefäß, n. vaso, tinazza.

Waschgeschirr, f. da lavare; lavatojo.

Waschgelb, n. paga della lavandaja. It. spese del bucato.

Waschgold, n. oro lavato [trovato ne' fiumi].

Waschhaft, agg. abl. schwaschaft, vedi.

Waschhaftigkeit, f. abl. Schwachhaftigkeit, vedi.

Waschhandschuhe, m. pl. guanti da lavare.

Waschhaus, n. lavatojo, vasca.

Waschkammer, f. camera della biancheria.

Waschkasten, m. cassa della biancheria.

Waschfessel, m. caldaja, calderone del bucato.

Waschforb, *m.* canestrone, cestone da biancheria.

Waschfrug, *m.* mesciroba.

Waschlübel, *m.* vedi Waschlapp.

Waschlappen, *m.* strofinacciolo.

Waschlaug, *f.* lisciva, rauno.

Waschleder, *n.* pelle da lavare.

Waschledern, *agg.* di pelle da lavare.

Waschleine, *f.* lino da stendere il bucato, la biancheria, i pannolini.

Waschlohn, *n.* paga della lavandaia.

Waschmarkt, *m.* *Fam.* einen Waschmarkt halten, fare, attaccare un mercato, stare cicalando, chiacchierando.

Waschmaschine, *f.* macchina lavatoia, da lavare, da fare il bucato.

Waschmaul, *n.* *Fam.* ciarlone, -a, chiacchierone, -a.

Waschmeister, *m.* (am Hofe), lavandajo.

Waschnapf, *m.* concalina, catino [da lavare].

Waschnapfchen, *n.* *dim.* catinella, catinetto [da lavare].

Waschplatz, *m.* lavatojo, luogo dove si fa il bucato, dove si lava.

Waschschrank, *m.* armadio della biancheria.

Waschschwamm, *m.* spugna.

Waschlisch, *m.* lavaman.

Waschung, *f.* lavamento, lavatura, il lavare.

Waschwanne, *f.* tinorza del bucato; lavatojo.

Waschwasser, *n.* acqua da lavarsi. *S.* unreines Waschwasser, lavatura.

Waschweib, *n.* [donna] lavandaja.

Waschzettel, *m.* lista, nota de pannolini sudici.

Waschzeichen, *n.* punti scritti.

Wase, *f.* ubl. Wase, vedi.

Wase, *m.* [Rasen], piola, zolla.

2) *Per* Schindanger, scorticatojo.

3) *Per* Reisbündel, fastello, fagotto.

Wasenband, *f.* vedi Rasenband.

Wasenbinder, *m.* assistellatore.

Wasenmeister, *m.* [Abbecker], scorticatore [di bestie morte].

Wasenstück, *n.* vedi Rasenstück.

Wasenwall, *m.* [Erdbwall], terrapieno.

Wasig, *agg.* coperto di verdura, d'erbe.

Wasser, *n.* acqua. *S.* helles, gutes, trinkbares Wasser, acqua chiara, limpida, buona a bere. *S.* trübes, sautiges Wasser, acqua torbida, putrida, acquaccia. *S.* hartes Wasser, acqua cruda. *S.* weiches Wasser, acqua priva di calcina, di parti ferrigne; it. fluviata. *S.* wildes Wasser, acqua naturale, sorgente, fonte. *S.* süßes, salziges Wasser, acqua dolce, salsa. *S.* frisches Wasser, acqua fresca. *S.* stehen des Wasser, acqua stagnante, morta, cheta. *S.* fließendes Wasser, acqua corsiva, corrente viva.

S. nichts als Wasser trinken, non bere altro che acqua. *S.* Wasser unter den Wein thun, mescolare; innasquare il vino. *S.* bei Wasser und Brod sitzen, essere in prigione a pane ed acqua. *S.* diese Stier sein halten [das] Wasser, questi stivali reggono, resistono all'acqua. *S.* zu Wasser werden, struggersi, sciogliersi.

It. Fig. andarsene in fumo, ridursi a niente, a nulla.

S. Fig. zu Wasser machen, ridurre a nulla; insaniare, fare, rendere vano, inutile.

S. Fig. das Wasser auf seine Mühle leiten, tirar l'acqua al suo mulino. *S.* das ist Wasser auf seine Mühle, quest'è acqua pel suo mulino; questo gli va a talento, gli viene a proposito. *S.* Wasser ins Meer tragen, portar acqua al mare, legna al bosco. *S.* Wasser ziehen [von Strümpfen], piangere indosso.

S. Fig. sie reicht ihrer Schwester nicht das Wasser, neppure un che rassomiglia alla sua sorella, qual differenza da sua sorella! non le potrebbe allacciare neppure le scarpe.

S. Prov. man muß das unreine Wasser nicht eher weggießen, als bis man besseres hat, non lasciare il certo per l'incerto.

2) ein Wasser, acqua, fiume, torrente, lago, mare. *S.* ein breites, tiefes, schnelles Wasser, fiume ec. largo, profondo, navigabile. *S.* ein rasendes Wasser, fiume, torrente rapido. *S.* am Wasser, alla riva, sulla riva. *S.* über dem Wasser, jenseits des Wassers, al di là del fiume, del lago ec. *S.* sich ins Wasser stürzen, precipitarsi nell'acqua; it. sommergersi, affogarsi. *S.* dieser Pudel geht gut ins Wasser, questo [can] barbone nuota bene. *S.* dies Schiff geht tief ins Wasser, zieht viel Wasser, questa nave pesca molto a fondo. *S.* dieses Schiff geht achtzehn Fuß tief ins Wasser, questo vascello pesca diciotto piedi.

S. Fam. sie geht ins Wasser, ella andrò pure al palio in ogni cosa. *S.* ein Schiff ins Wasser lassen, lanciare in acqua, varare un vascello. *S.* das Wasser ist hoch, niedrig, l'acqua è alta, gonfia, piena, bassa. *S.* das Wasser steigt, fällt, l'acqua ingrossa, scema.

S. ein Land unter Wasser setzen, inondare, allagare un paese. *S.* die Mühle stand unter Wasser, il mulino stava sott'acqua. *S.* zu Wasser und zu Lande, per acqua e per terra. *S.* unter dem Wasser, sott'acqua. *S.* im Wasser leben, wachsen, vivere, crescere nell'acqua; essere animale acquatico, pianta acquatica. *S.* zwischen Wind und Wasser, a fior d'acqua.

S. Prov. 1. das Wasser hat seine Satten, lascia il mare e tieni alla terra; colui che va sul mare, pericol corre d'annegare.

S. Prov. 2. stille Wasser sind tief, acqua cheta vermini mena; guardati dall'acque chete; guardati da coloro che fan la gatta morta.

3) (ibitische Absonderungen), acqua; sierosità. *S.* man fand die Brust, die Bauchhöhle voll Wasser, si trovò la cavità del petto, il casso pieno d'acqua. *S.* die Augen standen ihr voll Wasser, aveva le lagrime agli occhi, aveva gli occhi pregni di lagrime, molli di pianto. *S.* das Wasser lief mir von der Stirne, grondava sudore, il sudore mi grondava giù dalla fronte. *S.* der Mund läuft mir voll Wasser, mi viene l'acquolina alla bocca.

S. Per Harn, acqua, orina. *S.* sein Wasser lassen, abschlagen, fare acqua, urinare. *S.* das Wasser nicht halten können, non poter ritenere l'orina. *S.* das

Wasser nicht lassen können, non poter far acqua, urinare.

4) moirischenes Wasser, acqua odorata, odorifera. *S.* abgezogene, gebrannte Wasser, acque destillate, stillate, ardenti.

S. kölnisches Wasser, acqua di Colonia.

5) Perlen, Steine von schönem Wasser, perle, gioie di bell'acqua, di bell'occhio.

S. (in Zeichen), le onde.

Wasserächen, *n.* *T. de' Nat.* ne-reide.

Wasserabschlag, *m.* *T. degl' Idraul.* emissario, sfogatojo d'uno stagno, e simili.

Wasserader, *f.* vena, polla d'acqua.

It. T. d'Anat. vaso linfatico.

Wasseraderbruch, *m.* *T. de' Chir.* idocirsocole.

Wasserähnlich, *agg.* simile ad acqua.

Wasserhorn, *m.* oppio.

Wasserische, *f.* la staza median te una quantità d'acqua.

Wasserampfer, *m.* *T. de' Bot.* lapazio acquatico.

Wasseramsel, *f.* merlo acquajuolo, acquatico.

Wasseramt, *n.* uffizio, soprintendenza dell'acque pubbliche, fontane ec.

Wasserandorn, *m.* *T. de' Bot.* marrobbio acquatico.

Wasserarm, *agg.* povero d'acqua.

S. eine wasserarme Gegend, una contrada dove c'è poca acqua.

Wasserartig, *agg.* di qualità dell'acqua; acquoso.

Wasserast, *m.* vedi Wasserreis.

Wasserauge, *n.* *T. de' Chir.* occhio idrostatico. *It.* idrostatica.

Wasserbad, *n.* bagno [d'acqua].

It. T. de' Chim. bagno marie, bagno-marie.

S. Fig. il sacro, santo lavacro [del battesimo].

Wasserbalbrian, *m.* valeriana acquatica.

Wasserbau, *m.* fabbrica in sull'acqua.

Wasserbauer, *m.* idraulico.

Wasserbaulust, *f.* l'idraulica.

Wasserbaumeister, *m.* idraulico.

Wasserbecken, *n.* bacino, concalina, catinella. *S.* [eines Springbrunnens], vasca.

Wasserbeere, *f.* *T. de' Bot.* visciola.

Wasserbehälter, *m.* serbatojo; cisterna.

Wasserbeschreiber, *m.* idrografo.

Wasserbeschreibung, *f.* idrografia.

Wasserbett, *n.* (an Mühlen), gora. *S.* (eines Stufes), letto.

Wasserbeule, *f.* tumore acquoso.

Wasserbirn, *f.* pera molto acquidosa.

Wasserbläschen, *n.* *dim.* bolla d'acqua.

Wasserblase, *f.* bolla d'acqua; sonaglio. *S.* (auf der Haut), bolla acquajuola; vescichetta d'acqua.

2) (von Kupfer), vescica, boocia; destillatojo.

3) *Per* Harnblase, vescica [urinaria].

Wasserblatt, n. T. de' Bot. idrofillo.

Wasserblattern, f. pl. T. de' Med. rovgliani.

Wasserblau, agg. acqua marina; azzurro dilavato.

Wasserblei, n. piombaggine; it. molibdeno.

Wasserbleisauer, agg. T. de' Chim. molibdico.

Wasserblume, f. fiore acquatico.

Wasserbohne, f. colocasia; gi-chero.

Wasserbottich, m. tinotta dell'acqua.

Wasserbrei, m. pappa [cotta in acqua].

Wasserbrenner, m. destillatore.

Wasserbruch, m. T. de' Chir. idrocele; ernia acquosa.

2) (in Meer), vortice, gorgo.

Wasserbunge, f. T. de' Bot. beccabunga.

Wasserchen, n. acquicella, acquarella.

§. Fig. kein Wasserchen träben, non intorbidare una goccia d'acqua, essere innocente come una colomba.

Wassercur, f. le acque; cura, guarigione per via d'acqua, d'acqua minerale.

§. die Wassercur gebrauchen, prendere le acque minerali.

Wasserdamm, m. argine, diga. §. (im Hafen), molo.

Wasserdampf, m. vapore [d'acqua bollente].

Wasserdarmbruch, m. T. de' Chir. idrenterocoele.

Wasserdielt, agg. afflito d'acqua, che regge all'acqua; fitto, sodo che l'acqua non vi penetra.

§. wasserdielt Stiefeln, suvali affliti d'acqua, che reggono all'acqua.

Wasserdoft, m. T. de' Bot. eupatorio.

Wasserdroffel, f. tordo acquajuolo; gallinella.

Wasserdruck, m. T. fis. pressione, peso morto dell'acqua.

Wassereidechse, f. lucertola acquatica, acquajuola.

Wasserelmer, m. secchia, secchio.

Wassererpiß, m. aio, lavarella.

Wasserer, m. acquajuolo.

Wasserfaden, m. T. de' Bot. conservina.

Wasserfadenwurm, m. T. de' Nat. erinone acquatico.

Wasserfahrt, f. gita in acqua, in barchetta.

Wasserfall, m. cateratta; cascata d'acqua.

Wasserfang, m. cisterna; serbatoio d'acqua.

Wasserfarbe, f. color d'acqua; acqua marina.

2) T. de' Pitt. acquerello, guazzo; tempera.

§. mit Wasserfarben malen, dipingere in acquerello, a guazzo, a tempera; acquerellare.

Wasserfarben, } agg. di color

Wasserfarbig, } dell'acqua.

Wasserfarn, m. T. de' Bot. felce acquatico.

Wasserfaß, n. doglio, botte dell'acqua.

Valentini, Ital. Wörterb. IV.

It. T. di Mar. (vom Trintwasser), poz-zo d'acqua.

Wassersendel, m. felandro acquatico.

Wassersener, n. fuoco artificiale che arde sull'acqua, nell'acqua.

Wassersenzwerk, n. fuochi artificiali in sull'acqua.

Wassersfläche, f. superficie dell'acqua. It. eine große Wassersfläche, una vasta pianura d'acqua.

Wassersfled, m. macchia d'acqua.

Wassersfledig, agg. che ha macchie d'acqua.

Wassersfloh, m. pulce acquatile.

Wassersflut, f. diluvio; fuori, dilagamento, torrentaccio; il gran rovescio d'acqua.

Wassersfrosch, m. rana acquajuola.

Wassersfrucht, f. frutto acquatico.

Wassersfurch, f. guado. §. durch die Wassersfurch setzen, passare il guado.

Wassersgalle, f. acquitrino.

2) arcobaleno imperfetto.

Wassersgallig, agg. acquitrinoso.

Wassersgang, m. (einer Mühle), acquidotto, condotto d'acqua, canale; it. gora.

§. T. di Mar. die Wassersgänge, i trincari.

§. T. d'Anat. der Falloppische Wassersgang, acquidotto Falloppiano.

Wassersgarbe, f. T. de' Fontan. fascio d'acqua; girandola.

2) T. de' Bot. millefoglio acquatico.

Wassersgauchheil, n. T. de' Bot. veronica acquatile; it. beccabunga.

Wassersgebäude, n. fabbrica, edilizio posto, situato nell'acqua.

Wassersgefäß, n. vaso d'acqua, da acqua.

Wassersgeflügel, n. uccellame acquajuolo; uccelli acquatici.

Wassersgeist, m. Ondina.

Wassersgerechtigkeit, f. diritto [che uno ha] su d'un fiume, lago e simile.

Wassersgerinn, n. condotto d'acqua [di legno].

Wassersgeschwulst, f. T. de' Chir. edema, idrosarca.

Wassersgewächs, n. pianta acquatica.

Wasserglas, n. bicchiere da acqua.

Wassergott, m. T. mitol. Nettuno, dio delle acque.

Wassergöttin, f. vedi Weergöttin.

Wassergrubben, n. dim. fossatello, canaleto.

Wassergaben, m. fosso, canale.

§. (am Niedern), chiassajuolo, chiassajuola.

Wassergube, f. fossa, cavo [da raccorre l'acqua].

Wasserguß, m. vedi Regenguß.

Wasserhaltend, agg. vedi wasserhaltend.

Wasserhälter, m. serbatoio d'acqua, cisterna.

Wasserhart, agg. (vom Boden), sodo. §. (von Töpfertwaaren), risecato, indurito all'aria.

Wasserhaus, n. serbatoio d'acque.

Wasserheil, n. T. de' Bot. veronica acquatica.

Wasserhenne, f. vedi Wasserhuhn.

Wasserholunder, m. oppio.

Wasserhose, f. dragone, scione.

Wasserhuhn, n. solaga, porzana; gallinella.

Wasserhund, m. cane, braccio da acqua.

Wassericht, agg. simile ad acqua, acquoso, sieroso. §. eine wasserichte Feuchtigkeit, sierosità, umore acquoso.

§. T. d'Anat. die wasserichte Feuchtigkeit (im Auge), umore acquoso.

Wasserig, agg. acquoso; acquidoso, aqueo. §. wasseriger Wein, wasserige Milch, wasseriges Bier, vino, latte inacquato, birra leggera, tenue.

§. wasseriges Obst, frutto acquidoso. §. wasseriges Blut, sangue sieroso. §. der wasserige Theil des Blutes, il siero. §. von wasseriger Natur sein, essere di natura acqua; it. essere di temperamento stematico.

§. eine wasserige Geschwulst, tumore acquoso. §. eine wasserige Lufterscheinung, meteora acquosa.

§. Fig. eine wasserige Schreibart, stile snervato. §. ein wasseriges Gedicht, poema insipido, scipido.

§. Fam. der Mund wird mir wasserig, l'acquolina, l'acqua mi viene alla bocca.

§. Einem den Mund wasserig machen, far venir l'acquolina alla bocca ad uno.

Wasserigel, m. vedi Seeigel.

Wasserigkeit, f. acquosità. §. (des Blutes), sierosità, siero.

§. Fig. (der Schreibart), snervatezza, insipidezza, scipidezza.

Wasserinsekt, n. insetto acquatico.

Wasserjagd, f. caccia d'uccelli acquajuoli, d'uccellame acquatico.

Wasserjungfer, f. T. de' Nat. libella.

Wasserläufer, m. idrocentaro.

Wasserlammer, f. T. di Mar. (auf Schiffen), magazzino d'acqua.

Wasserlauge, f. brocchetta, cometta da acqua.

Wasserlarte, f. carta idrografica.

Wasserlassen, m. serbatoio; cisterna.

Wasserleffel, m. caldaja [da acqua].

Wasserlies, m. T. de' Min. [Wiss. pikel], pirite arsenicale.

Wasserlirische, f. cinghia acquajuola.

Wasserliste, f. palificata nell'acqua.

Wasserlitt, m. cemento, loto [che resiste all'acqua].

Wasserlette, f. T. de' Bot. potassite.

Wasserluft, f. T. de' Min. caverna ripiena d'acqua.

Wasserlölbe, f. [Rohrölbe], mazzetta sorda.

Wasserlopf, m. T. de' Med. idrocefalo.

Wasserkrast, f. forza dell'acqua.

Wasserkrastliche, f. T. fis. idrocinamica.

Wasserkrant, n. erba acquatica.

Wasserkrab, m. gambero fluviatile.

Wasserkrasse, f. erescione acquatico.

Wasserkröpf, m. T. di Veter. tumore acquoso, struma acquosa.

Wasserkröte, f. rospo acquajuolo.

CCCCC

Wasserkrug, m. mezzina, brocca; meciroba.

Wasserkrugel, f. carafina ignea di fuoco artificiale che arde in acqua. It. globo idrografico.

Wasserkrunde, f. idrologia.

Wasserkrund, f. idraulica. §. er verfährt die Wasserkrund, egli sa l'idraulica.

2) macchina idraulica, ingegno, ordigno.

3) fontana, giuoco d'acqua.

Wasserkrundler, m. idraulico; it. fontaniere.

Wasserkrundlich, agg. idraulico.

Wasserkrund, f. vedi Wasserkrund.

Wasserkrund, n. paese acquoso, abbondante di sorgenti, d'acqua.

Wasserkrund, m. T. de' Bot. porro acquatico.

Wasserkrund, m. corso dell'acqua.

Wasserkrund, f. pidocchio acquatico.

Wasserkrund, agg. vuoto, scarso d'acqua, esaurito, secco.

Wasserkrund, f. pl. T. d'Anat. ninfale.

Wasserkrund, f. idrologia.

Wasserkrund, n. dim. vedi Wasserkrund.

Wasserkrund, f. l'arte di condurre l'acqua.

2) eine Wasserkrund, acquidotto.

Wasserkrund, f. (die weisse), ninfale alba. It. (die gelbe), ninfale lutea.

Wasserkrund, f. la linea di son d'acqua, il bagno e asciugatura.

Wasserkrund, f. lente palustre, lenticchia d'acqua; scarda.

Wasserkrund, n. T. de' Min. cava ripiena d'acqua.

Wasserkrund, f. vedi Wasserkrund.

Wasserkrund, f. T. de' Min. acquidotto.

Wasserkrund, f. l'acquerello, l'acquerello; il dipingere a guazzo.

2) pittura all'acquerello, a guazzo.

Wasserkrund, m. scarsa, mancanza d'acqua, aridità.

Wasserkrund, m. T. d'Astr. acquario.

It. Fig. (im Eder), uomo che ha il piè marino, che è continuamente in mare.

Wasserkrund, f. macchina idraulica.

Wasserkrund, n. misura, staza dell'acqua.

Wasserkrund, f. topo acquajuolo.

Wasserkrund, f. cocomero.

Wasserkrund, m. T. de' Bot. gorgolestro.

Wasserkrund, m. idrometro.

Wasserkrund, f. idrometria.

Wasserkrund, m. cazzuola.

Wasserkrund, m. T. d'Idraul. imposta di cataratta.

Wasserkrund, n. conserva; bisso.

Wasserkrund, m. mortaleo igneo di fuoco artificiale.

Wasserkrund, m. [Lauer], acquerello.

Wasserkrund, f. molino [da acqua].

Wasserkrund, m. molivaro [da acqua].

Wasserkrund, f. menta acquatica.

Wasserkrund, n. vedi Wasserkrund.

Wasserkrund, v. a. inacquare, anacquare, adacquare; it. immollare, tener in molle §. die Wassen wässern, adacquare i prati. §. Stodsch u. dgl. wässern, immollare, mettere, tener in molle lo stocobasso. §. Salzflüssig, döringe wässern, dissalare, mettere in molle salami, aringhe. §. die Wäsche wässern, mettere i panni a molle §. den Wein wässern, inacquare, anacquare il vino. §. das Tuch wässern, immollare, bagnare il panno.

§. ein Ross wässern, mettere in molle una botte. §. ein Schiff wässern, abbeverare una nave. §. einen Stoff, Tuch wässern, marzare, amarezzare, far a marzato, a onde una stoffa.

2) v. n. der Mund wässert mir, mi viene l'acquolina alla bocca, tal struggo di voglia.

§. Fig. danach wässert einem der Mund, mene viene l'acquolina alla bocca.

Wässern, n. inacquamento, adacquamento.

Wässernabel, m. T. de' Bot. idrocolite; sio.

Wässernabelbruch, m. T. de' Chir. idronfalo.

Wässernepf, m. vedi Wasserkrund.

Wässernymphen, f. T. mitol. Najaide, Nereide.

It. T. de' Nat. libella.

Wässernix, f. Oadina; it. vedi Wasserkrund.

Wässernoth, f. vedi Wasserkrund.

Wässernuß, f. castagna d'acqua, tribolo acquatico.

Wässernopel, m. adularia.

Wässernopel, f. organo idraulico.

Wässernopel, agg. ubi wässern, wässern, vedi.

Wässernopel, f. perla falsa, artificiale.

Wässernopel, m. palo piantato, ficcato nell'acqua.

Wässernopel, f. caldaia [da tenere acqua].

Wässernopel, m. T. de' Bot. idropepe, pepe acquatico; persicaria palustre.

Wässernopel, f. pianta acquatica.

Wässernopel, f. prugna, sio aquidolosa.

Wässernopel, m. T. di Mar. acquata.

Wässernopel, f. T. stor. ordalio, prova dell'acqua fredda, dell'acqua bollente.

Wässernopel, m. idromante.

Wässernopel, f. idromanzia.

Wässernopel, f. tromba, pompa.

Wässernopel, f. caccia d'uccelli acquatici.

Wässernopel, f. getto d'acqua piramidale, a piramide.

Wässernopel, f. sorgente, fonte; polla, vena d'acqua §. eine Wässernquelle verstopfen, accecare una polla d'acqua.

Wässernopel, m. perdigiorno.

Wässernopel, n. ruota ad acqua.

Wässernopel, f. razzo da acqua.

Wässernopel, f. T. de' Nat. voltolino, avolino.

Wässernopel, m. margine d'un fiume; it. vedi Wasserkrund.

Wässernopel, f. T. de' Bot. sarlonia.

Wässernopel, f. topo acquajuolo.

Wässernopel, f. sermento, tralcio spurio di vite.

Wässernopel, n. piazzada.

Wässernopel, agg. orizzontale.

Wässernopel, avv. orizzontalmente, a livello.

Wässernopel, n. diritto di godere i vantaggi d'un fiume, d'un lago ec.

Wässernopel, n. regalia dell'acqua.

Wässernopel, agg. ricco, abbondante d'acqua.

Wässernopel, n. pollone, rimessiccio inutile, parassitico.

Wässernopel, f. viaggio per acqua.

Wässernopel, m. T. de' Bot. [Lana], luen.

Wässernopel, f. doccia, canaletto.

Wässernopel, f. doccia da acqua.

Wässernopel, f. [Wässernopel], ninfale.

Wässernopel, f. rapa.

Wässernopel, m. T. de' Nat. avocetta.

Wässernopel, m. T. de' Chir. sacca aerea.

2) T. de' Idraul. cappelletto [intervallo delle sessole].

3) T. de' Min. adunata, confluente d'acqua.

Wässernopel, m. cazzuola.

Wässernopel, m. sabbia d'acqua, nell'acqua.

Wässernopel, m. acqua marina; zaffiro di color dell'acqua.

Wässernopel, m. danno cagionato dalle acque, da inondazione.

Wässernopel, m. T. de' Idraul. provvisore d'acqua.

Wässernopel, f. sessola.

Wässernopel, agg. pauroso dell'acqua, che non si fida d'andar sull'acqua.

It. idrofobo.

Wässernopel, f. paura dell'acqua, d'andar su l'acqua.

It. T. de' Med. idrofobia.

Wässernopel, m. T. de' Bot. cicuta.

Wässernopel, f. tartaruga acquatica.

Wässernopel, f. T. de' Idraul. argine, palizzata intrecciata di vimini.

Wässernopel, f. serpente acquatico, idra.

Wässernopel, m. gorgo, voragine, abisso, baratro.

Wässernopel, f. chiodi d'acqua.

Wässernopel, f. beccaccia, piazzadella.

Wässernopel, n. T. de' Giard. rimessiccio, rampollo inutile, sordido.

Wässernopel, f. T. de' Idraul. coclea.

Wässernopel, f. rondone.

Wässernopel, m. T. de' Bot. picea.

- Wasserschwein**, *n.* *T. de' Nat.* capiverde.
- Wasserschwere**, *f.* il peso dell'acqua.
- Wasserscorpion**, *m.* scorpione acquatico.
- Wasserseite**, *f.* il lato dell'acqua.
- Wasserseuf**, *m.* rafano acquatico.
- Wassergefahr**, *f.* diluvio, alluvione.
- Wasserstoth**, *f.* lagamento [che minaccia strage e rovina].
- Wasserpiegel**, *m.* specchio, superficie dell'acqua.
- Wasserspiel**, *n.* ginoco d'acqua.
- Wasserspinn**, *f.* ragno acquatico.
- Wassersprudel**, *m.* *T. de' Font.* piapinello.
- Wasserstadt**, *f.* città posta, situata in sull'acqua, all'acqua.
- Wasserstand**, *m.* l'altezza dell'acqua. *§.* bei hohem, niedrigem Wasserstande, quando l'acqua è alta, bassa.
- Wasserständer**, *m.* tinotta, serbatoio da acqua [nelle cucine ec.].
- Wasserstein**, *m.* *T. de' Bot.* calcitrice.
- Wasserstiefeln**, *m. pl.* stivali affliti d'acqua, che reggono all'acqua.
- Wasserstoff**, *m.* *T. de' Chim.* idrogeno.
- Wasserstoffgas**, *n.* *T. de' Chim.* gas idrogeno. *§.* geschwefeltes Wasserstoffgas, gas idiosulfurato, idrosulfurico.
- Wasserstoffhaltig**, *agg.* idrogeno, idrogenato.
- Wasserstrahl**, *m.* getto, lancia d'acqua. *§.* ein sprudelnder Wasserstrahl, piapinello. *§.* ein dünner Wasserstrahl, zampillo.
- Wasserstreife**, *f.* (im Brode), striscia di pasta cruda nel pane.
- Wasserstreifig**, *agg.* Wasserstreifiges Brod, pane strisciato di pasta cruda.
- Wasserstrom**, *m.* corrente, torrente d'acqua.
- Wassertrudel**, *m.* gorgo, mulinello.
- Wassertrud**, *n.* *T. de' Giard.* scherzo d'acqua.
- Wassertrucht**, *f.* idropisia. *§.* die allgemeine Wassertrucht, anasarca, iposarca.
- Wassertrüchtig**, *agg.* idropico; infermo d'idropisia.
- Wassertrüchtige**, *m. cf.* l'idropico, -a.
- Wasseruppe**, *f.* zuppa, pappa all'acqua.
- §.* Fig. Fam. wie eine Wasseruppe aussehen, avere una ciera di pappa cotta, una ciera malaticcia.
- Wassertrübe**, *f.* battesimo.
- Wassertrüfel**, *m.* folaga nera.
- Wassertrüher**, *n.* animale acquatico.
- Wassertrühe**, *f.* profondità dell'acqua. *§.* (bei Schiffen), il pescare [più o meno] a fondo.
- Wassertrühe**, *f.* botte da acqua. *§.* (auf Schiffen), porzo d'acqua.
- Wassertrüpf**, *m.* pentola da acqua.
- Wassertrücht**, *f.* portata d'acqua.
- Wassertrüger**, *m.* portacqua; acquajuolo; acquajuolo, acquafrescajo.
- Wassertrügerin**, *f.* portacqua, acquajuola.
- Wassertreibend**, *agg.* *T. de' Med.* idragogo.
- Wassertreten**, *n.* il nuotare ritto, in piedi.
- Wassertreter**, *m.* nuotatore in piedi.
- Wassertrinker**, *m.* bevilacqua.
- Wassertrug**, *m.* truogo, truogolo dell'acqua, da acqua.
- Wassertrommel**, *f.* *T. de' Min.* ventilatore.
- Wassertropfen**, *m.* stilla, goccia d'acqua.
- Wassertulpe**, *f.* ninfea bianca.
- Wassertümpel**, *m.* pozzaughera, pozzetta.
- Wasseruhr**, *f.* idroscopo, clessidra, orologio a acqua.
- Wasserung**, *f.* l'acquamento, adacquamento.
- Wasservogel**, *m.* uccello acquatico.
- Wasserportath**, *m.* provvisione d'acqua.
- Wasserwage**, *f.* pesaliquori; areometro.
- 21* livello.
- Wasserwagekunst**, *f.* idrostatica.
- Wasserwäger**, *m.* livellatore.
- Wasserwanze**, *f.* cimice d'acqua.
- Wasserwegerich**, *m.* *T. de' Bot.* alliamo; piantaggine acquatica.
- Wasserwehr**, *n.* argine, diga.
- Wasserweib**, *n.* acquajuola, portacqua.
- Wasserweide**, *f.* vetrice.
- Wasserwerk**, *n.* fontana, getti, ginocchi d'acqua.
- Wasserwirbel**, *m.* gorgo, vortice, mulinello.
- Wasserwoge**, *f.* onda, maroso. *§.* eine große Wasserwoge, cavallone.
- Wasserwolf**, *m.* lupo marino.
- Wasserwurm**, *m.* verme acquatico.
- Wasserzoll**, *m.* gabella di fiume, di mare.
- Wasserzuber**, *m.* tinotta da acqua.
- Wasserzug**, *m.* corso dell'acqua.
- Wat**, *f.* guado [d'un fiume].
- Watte**, *f.* *T. de' Pest.* giacchio.
- 21* *T. di Mar.* die Waten, bauchi di sabbia e d'argilla.
- 31* *T. de' Bot.* ulva, erisforo.
- Waten**, *v. n.* (durch ein Wasser), passare a guado, a guazzo, guadare. *§.* im Wasser waten, guazzare, agnazzare nell'acqua. *§.* im Morbe, im Eisme waten, camminare, agnazzare nel fango, nella neve.
- Watenfahrer**, *m.* *T. di Mar.* semacco.
- Watenfahrt**, *f.* *T. di Mar.* il solcare.
- Wassad**, *m.* ubi. *§.* Keifen, vedi.
- Wasschelig**, *agg.* rancando, rancettando.
- Wasscheln**, *v. n.* rancare, rancettare [come un'anitra].
- Watte**, *f.* ovatta.
- Wattiren**, *v. a.* ovattare.
- Wattirt**, *part.* ovattato. *§.* wattirt Waden, polpa posticce.
- Wattirung**, *f.* l'ovattare; ovatta.
- Wattschiff**, *n.* semacco che va per le secche.
- Wau**, *m.* guado.
- Wauflüpe**, *f.* *T. de' Tint.* vagello di guado.
- Wauwan**, *m.* *Voce puerile*, bau, bau!
- Webe**, *f.* *T. de' Tess.* una pezza [di tela].
- Webekunst**, *f.* l'arte di tessere, del tessitore.
- Webel**, *m.* [Berichtsdienet], biro, sergente.
- §.* Per Feldwebel, sergente.
- 21* *T. de' Tess.* Per Einschlagn, incoratura, trama.
- Webeleinen**, *i pl.* *T. di Mar.* le
- Webelingen**, *i* griselle.
- Weben**, *v. a.* tessere. *§.* Feinwand, Tuch u. f. w. weben, tessere tela, panno ec. *§.* Strümpfe weben, far calze a telaio.
- §.* Post ein Weib aus Rosenglut und Eilenschnur gewoben, donna lo cui carni son gigli, e accese rose.
- 21* *v. n.* aver vita, vivere; muoversi. *§.* es lebt und webt Alles an ihm, egli è proprio un argento vivo, è tutto fuoco, è pieno di brio, di vivacità.
- §.* *T. di S. S.* in ihm leben, weben und sind wir, in virtù di esso Lui [ddio] abbiamo vita e movimento.
- Weber**, *n.* il tessere, tessitura.
- Weber**, *m.* tessitore.
- Weberarbeit**, *f.* lavoro di tessitore.
- Weberbaum**, *m.* sabbio, giogo.
- 11* *T. de' Lunaj.* sbarra.
- Weberblatt**, *n.* vedi Weberfamm.
- Weberel**, *f.* la tessitura, il tessere.
- 21* mesiere del tessitore. *§.* die Weberel erlernen, imparare a fare il tessitore.
- Webergesell**, *m.* lavorante tessitore.
- Webergewerk**, *n.* corpo de' tessitori.
- Weberhandwerk**, *n.* mestiere del tessitore.
- Weberfamm**, *m.* *T. de' Tess.* pettine.
- Weberlarde**, *f.* cardo.
- Weberlechi**, *m.* [Art Spinnen], falangio.
- Weberknoten**, *m.* nodo in sul dito.
- Weberkunst**, *f.* l'arte del tessitore.
- Weberlade**, *f.* cassa de' tessitori.
- 11* (am Stuhl), la cassa.
- Webermeister**, *m.* mastro tessitore.
- Weberschmel**, *m.* vedi Webertritt.
- Weberschiff**, *n.* spola, spnola.
- Weberschlichte**, *f.* bozzina.
- Weberschübe**, *m.* vedi Webertritt.
- Weberspule**, *f.* rocchetto.
- Weberstuhl**, *m.* telaio.
- Webertritt**, *m.* la pedana, le calcate.
- Wechsel**, *m.* vicenda, vicendevolezza, vicissitudine; cambiamento. *§.* der Wechsel der Dinge, la permutazione, immutazione, vicissitudine delle cose. *§.* der Wechsel der Zeiten, vicenda de' tempi. *§.* dem Wechsel des Glückes unterworfen sein, esser soggetto al cambiamento della fortuna. *§.* was für ein schrecklicher, plötzlicher Wechsel che cambiamento terribile, subitaneo! *§.* der Wechsel des Mondes, fasi, variazioni

della luna. *S.* der Wechsel der Jahreszeiten, il rivolgimento, il cambiar delle stagioni.

S. T. de' Cacc. (des Wildes), luogo dove bazzica il selvaggiume. *S.* hier hat der Firsch seinen Wechsel, il cervo bazzica qui, suol venire in questo luogo.

2) *Per Tausch, Austausch*, cambio, cambiamento, permuta, baratto. *S.* der Wechsel der Briefe, commercio di lettere, carteggio, corrispondenza. *S.* der Wechsel der Worte, Blüthe, il contraccambiar di parole, di sguardi. *S.* einen Wechsel treffen, fare un cambiamento. *S.* Pferde, Wagen zum Wechsel haben, aver cavalli, legni di ricambio, di rilasso. *S.* Gewehr u. dgl. zum Wechsel haben, aver armi di ricambio, di riserva.

3) *Per Wechselbrief*, cambio, lettera di cambio, cambiale. *S.* ein trockner, eigner Wechsel, cambio secco, un pagherò. *S.* offenen Wechsel haben, aver una lettera di credito. *S.* einen Wechsel aufstellen, dare una cambiale. *S.* Geld auf Wechsel leihen, dare danari a cambio. *S.* Geld auf Wechsel nehmen, pigliare [danari] a cambio. *S.* einen Wechsel annehmen, acceptiren, honoriren, accettare, onorare una cambiale, far onore ad una lettera di cambio. *S.* einen Wechsel abweisen, protestiren, recusare, non accettare, protestare non cambiale. *S.* Einem Geld durch Wechsel, in Wechseln übermachen, rimettere una somma di danari per lettera di cambio ad uno. *S.* einen Wechsel auf Jemand ziehen, trarre una cambiale, far tratta sopra alcuno. *S.* einen Wechsel indossiren, girare, übertragen, indossare, girare una cambiale. *S.* der Student versprochen zu bezahlen, so bald er seinen Wechsel empfangen würde, lo studente promise di pagare subito che gli fosse venuta la cambiale.

4) *T. degli Oriol.* (in der Uhr), ruote non locustate.

S. T. de' Min. der Wechsel der Jahren, giuntura di due scale.

S. T. de' Idraul. der Wechsel der Röhren, congiungimento, giuntura de' dozzioni.

Wechselamt, *n.* carica alternativa; ufficio che si fa alternativamente, a vicenda.

Wechselbalg, *m.* Faut. fanciullo nato d'incubo, generato da un incubo. It. fanciullo supposto, cambiato dalla balia.

It. ragazzettaccio, cattivello; malcreato. It. fanciullo brutto. *S.* der kleine Wechselbalg! il cattivello!

Wechselbank, *f.* banco. *S.* eine Wechselbank haben, tener banco, fare il banchiere.

Wechselbegriff, *m.* *T. log.* idea identica.

Wechselbeträge, *m.* l'accusato di non avere pagato una cambiale, l'accusato di falsificazione di una cambiale.

Wechselblatt, *n.* *T. de' Bot.* foglia alterna.

Wechselbrauch, *m.* uso, usanza [di cambio].

Wechselbrief, *m.* lettera di cambio; cambiale.

Wechselbuch, *n.* libro delle cambiali.

Wechselbürge, *m.* giratorio.

Wechselbürgschaft, *f.* girata.

Wechselchor, *m.* coro alternativo.

Wechselkurs, *m.* corso di cambio.

Wechseldienst, *m.* servizio, ufficio alternativo.

Wechselieber, *n.* febbre intermittente.

Wechselforderung, *f.* debito attivo che fondasi su d'una cambiale.

Wechselfrist, *f.* giorni di grazia, di favore, di respiro.

Wechselgeber, *m.* traente.

Wechselgeld, *n.* moneta, danaro di banco, di cambio.

2) moneta spicciola.

3) aggio; sconto.

Wechselgeleit, *n.* *T. d' Anat.* giunglino.

Wechselgericht, *n.* tribunale delle cause di cambio, di banco.

Wechselgesang, *m.* canto vicendevole, a vicenda.

Wechselgeschäft, *n.* affare, negozio di cambio. *S.* Wechselgeschäfte treiben, negoziare cambiali, cambi; aver banco, fare il banchiere.

Wechselglück, *n.* fortuna variabile, incostante.

Wechselhandel, *m.* commercio, negozio di cambi, di banco.

Wechselhändler, *m.* banchiere.

Wechselhandlung, *f.* banco; negozio di cambi.

Wechselhaus, *n.* banco; banchiere.

Wechselkauf, *m.* compra di cambi.

Wechselkurs, *m.* corso alternativo.

It. corso variabile, incostante.

2) *Per Wechselkurs*, vedi.

Wechsellebe, *f.* amore incostante.

2) amore reciproco, scambievole, mutuo affetto.

Wechsellos, *agg.* invariabile, inalterabile, costante.

Wechsellosigkeit, *f.* invariabilità, inalterabilità, costanza.

Wechselmüller, *m.* sensale di cambiali, agente di banco.

Wechseln, *v. n.* cambiare, cambiarsi, cangiare, cangiarsi, mutarsi, variarsi, aver vicende. *S.* es wechselt Alles in der Welt, tutte le cose del mondo son soggette a vicende. *S.* das Glück wechselt, la fortuna ha le sue vicende. *S.* der Wind wechselt, il vento cambia, si muta, si volge. *S.* so oft der Mond wechselt, ogni qualvolta cambia la luna, ad ogni cambiar di luna.

S. T. de' Cacc. (vom Wilder), bazzicare in q. luogo. *S.* hier wechselt der Firsch, il cervo bazzica qui, suol venire in questo luogo.

2) in der Arbeit wechseln, alternare; fare, lavorare alternativamente, a vicenda. *S.* im Amte wechseln, alternare; far le funzioni a vicenda, esercitare una carica vicendevolmente. *S.* im Singen wechseln, alternare nel canto, cantare vicendevolmente, a vicenda.

3) *Per Wechselgeschäfte treiben*, avere, tener banco, fare il banchiere, far banco; far negozj di cambio.

4) *v. a.* cambiare, cangiare, mutare, variare. *S.* die Kleider wechseln, cambiare, mutare vestito. *S.* nur einmal zu wechseln haben, non aver che un vestito, una camicia ec. da mutare. *S.* die

Wäsche wechseln, mutarsi; mutar di biancheria. *S.* die Pferde wechseln, cambiare i cavalli; prendere cavalli di ricambio. *S.* seinen Herrn wechseln, cambiare [di] padrone. *S.* die Pflüge, mit den Pflügen wechseln, cambiare di posto; scambiare [di suo] posto. *S.* die Zähne wechseln, rimettere i denti. *S.* die Farbe wechseln, cambiare, mutare di colore. *S.* die Ringe wechseln, darsi l'anello. *S.* Geld wechseln, cambiare moneta; it. spezzarla, cambiarla in moneta spicciola. *S.* wechseln Sie mit doch diesen Dufaten, mi cambi questo zecchino. *S.* Briefe mit Einem wechseln, carteggiare, aver carteggio, corrispondenza, commercio di lettere con alcuno. *S.* Augen mit Einem wechseln, battersi alla pistola, a pistoletate. *S.* Worte mit Einem wechseln, parlare, discorrere con alcuno. It. altercare, bisticciare, venire a parole con alcuno. *S.* wir haben nicht drei Worte mit einander gewechselt, non abbiamo fatto due parole insieme. *S.* ohne viel Worte zu wechseln, senza far molte parole. *S.* Kunde wechseln, darsi occhiate a vicenda.

Wechselndy part. cambiante, cangiante, mutante, che si cambia, si muta; it. variante, variabile, incostante; it. alternativo, vicendevole. *S.* das Wechselnde Jahr, l'anno nuovo, il capo d'anno. *S.* der wechselnde Mond, la luna cambiante. *S.* ein wechselndes Amt, carica, ufficio alternativo, che alterna. *S.* eine wechselnde Farbe, colore cangiante. *S.* das wechselnde Glück, la fortuna incostante, variabile. *S.* eine wechselnde Laune, un umore instabile.

Wechselnehmer, *m.* accettante.

Wechselordnung, *f.* regolamenti, leggi che riguardano i cambi.

Wechselpferde, *n. pl.* cavalli di ricambio.

Wechselpflicht, *f.* dovere reciproco, scambievole.

Wechselplatz, *m.* *T. di Comm.* piazza [di cambio].

Wechselproceß, *m.* processo, causa di cambio, in affari di banco.

Wechselpuls, *m.* polso intermittente.

Wechselrechnung, *f.* conto di cambio.

Wechselrecht, *n.* diritto, gius di cambio.

Wechselrede, *f.* replica; it. discorso, dialogo.

Wechselreim, *m.* rima alterna.

Wechselreiter, *m.* *T. di Comm.* raggirator di cambiali.

Wechselreiterer, *f.* raggiramento di cambiali. *S.* Wechselreiterer treiben, girare e raggirar cambiali.

Wechselrichter, *m.* giudice delle cause di cambio.

Wechselsache, *f.* affare, causa di cambio.

Wechseltag, *m.* *T. log.* proposizione alternativa.

Wechselschlag, *m.* (der Reime), cadenza alternativa.

Wechselstich, *m.* *T. log.* dilemma.

Wechselschuld, *f.* debito per cambiale. *S.* er ist wegen einer Wechselschuld,

egli sta in prigione per [non poter pagare] una lettera di cambio, per un pagherò.

Wechselfchuldner, *m.* debitore d'una cambiale.

Wechselfeitig, *agg.* [aegensetia]. reciproco, scambievole, mutuo. *S.* wechselseitiger Paß, adin reciproco, mutuo, scambievole. *S.* ein wechselseitiges Versprechen, mutua promessa, promessa scambievole.

Wechselfeitig, *adv.* reciprocamente, mutuamente, scambievolmente.

Wechselfendung, *f.* [Rimesse]. rimessa.

Wechselfensal, *m.* vedi Wechselmüller.

Wechselfspiel, *m.* giuoco alternativo.

Wechselfreit, *m.* disputa reciproca; il conflitto.

Wechselfreis, *adv.* alternativa-

Wechselfreise, *f.* mente, scambievolmente, vicendevolmente, a vicenda.

Wechselftausch, *m.* baratto.

Wechselfverhältnis, *m.* relazione reciproca.

W. T. mat. ragione alterna.

Wechselfverrichtung, *f.* funzione alternativa, vicendevole.

Wechselfvertrag, *m.* contratto, patto reciproco.

Wechselfweise, *adv.* vedi wechselseis.

Wechselfwind, *m.* vento variabile, che muta.

Wechselfwinkel, *m.* *T. mat.* angolo alterno.

Wechselfwirkung, *f.* effetto reciproco.

Wechselfwirtschaft, *f.* *T. d' Agric.* coltivazione, coltura alternativa.

Wechselfzahlung, *f.* pagamento per via di cambiale, di cambio, in moneta di banco.

Wechselfzah, *m.* [Wulfszahn], dente lattaiuolo.

Wechselfer, *m.* cambiamonete, cambiador di moneta. il banchiere, cambista.

Wechselferladen, *m.* bottega del cambiamoneta.

Wechselfertig, *adv.* banco, avala di cambiador, di banchiere.

Wechself, *m.* il pan buffetto. il ein Wedge, *f.* il Wedge Butter, un canto, un pane di burro.

S. *T. d' Arald.* fuso.

Weden, *v.* a svegliare, risvegliare, destare. *S.* sich alle Morgen um fünf Uhr wecken lassen, farsi svegliare, chiamare ogni mattina alle cinque.

S. *Fig.* den Muth, Ehrgeiz u. *s.* u. wecken, eccitare, svegliare il coraggio, l'ambizione u.

S. *Prov.* wecke den schlafenden Löwen nicht, non destare il can che dorme.

S. *T. d' Arald.* gremio, fusato.

Wedenbäcker, *m.* fornaio di pan buffetto.

Wedenmehl, *m.* fior di farina.

Weder, *m.* riavvegliatore, destatore.

S. (an einer Uhr), sveglia, svegliarino.

S. den Weder auf vier Uhr stellen, mettere, regolare lo svegliarino alle quattro.

S. *T. delle Arti*, il martello; il la sonaglia.

S. *T. de' Cacci.* il quagliere.

Wederuhr, *f.* orologio con lo svegliarino.

Weding, *f.* svegliamento, riavvegliamento, il destare.

Wederwerk, *m.* ruote dello svegliarino.

Wedel, *m.* [Schwanz], coda.

2) Par simil. ventola, ventarola; il aspersorio; il cacciamosche.

Wedeln, *v.* a mit dem Schwanz wedeln, dimenare la coda, scodinzolare.

S. (mit einem Wedel), far vento, avventolare, ventolare. *S.* sich wedeln, farsi vento, avventolarsi.

S. die Fliegen wedeln, scacciare le mosche.

Wedeln, *m.* (mit dem Schwanz), il dimenare la coda, lo scodinzolare.

S. (mit dem Wedel), il far vento, avventolamento.

Weder, *conj.* ne. *S.* weder er noch ich, né lui, né io. *S.* weder schön noch hässlich, né bello né brutto.

Weg, *partic.* via! *S.* weg da! via! andate via! *S.* weg von hier! via di qui!

S. weg, aus meinen Augen! lontano dagli occhi miei! levamiti di ossai! via di qua! *S.* weg mit ihm! conducetelo via, menatelo via! *S.* weg mit der Hand! via la mano! *S.* die Finger weg! via la dito! *S.* Kopf weg! a voi di sotto! *S.* weg mit dem Hund! via quel can! *S.* weg ist er! egli se n' è ito! egli è sparito!

S. das Geld ist weg, i danari se ne son iti, andati. *S.* weit weg von hier, lontano di qui, di qua. *S.* schlecht weg, gerade weg, semplicemente, francamente, senza barbazzale. *S.* vom Blatte weg spielen, finger, suonare, cantare a libro aperto, a prima vista. *S.* frisch weg, assiduamente, con ardore, con ferore.

S. frisch weg! via su! via! su, an l' animo! *S.* in Ehem (Eins) weg, interrens, ander weg! di continua, continuamente, senza interruzione, e poi, e così sempre.

Weg, *m.* (zum Fahren), via, strada.

S. (zum Gehen), via, strada, cammino, sentiero. *S.* ein kleiner Weg, viottolo, viottola, stradetta, stradicciola. *S.* ein hoher Weg, strada allosata, allosata, gola, sorra. *S.* ein gebahnter Weg, strada battuta. *S.* ein ungebahnter, rauber, schummer Weg, via, strada non praticata, non battuta, aspra, cattiva strada, un rompicollo di strada. *S.* ein verborbener, ausgefahnter, grundloser Weg, via, strada guastata, rovinata, sfondata, impraticabile. *S.* einen Weg bahnen, fare, aprire, apianare, hauere una strada. *S.* sich einen Weg bahnen, farsi strada. *S.* hier fährt, gehet kein Weg durch, di qui non si passa. *S.* den Weg nach einem Orte nehmen, prender la strada a, andare alla volta di un luogo; incamminarsi a, avviarsi per un luogo. *S.* den Weg über einen Ort nehmen, prendere la strada, passare per alcun luogo, far la via di alcun luogo.

S. von hier bis dorthin ist ein weiter Weg, è lungo tratto di via di qui a quel luogo; di qui a quel luogo non è la via dell' orto. *S.* auf dem Wege nach N. sein, andare a N., essere in viaggio per N.. *S.* einen Weg nehmen, inchiagare, prendere una via, tirar su per una strada. *S.* über den Weg laufen, traversare la strada. *S.* sich

auf den Weg machen, begeben, porsi in via, in cammino, incamminarsi, avviarsi. *S.* seinen Weg, seines Weges gehen, andare la sua via, per la sua strada, per l' aul suoi. *S.* der Weg geht, führt durch einen Wald, la strada va per una sella, attraversa il bosco. *S.* seinen Weg fortsetzen, verfolgen, proseguire, seguire la strada, la sua via, continuare il viaggio. *S.* auf dem rechten Wege sein, essere per la buona strada, avere la buona strada, avere la buona strada. *S.* auf dem untrechten, falschen Weg sein, esser sulla mala via. *S.* den rechten Weg verfehlen, smarrire la strada. *S.* vom rechten Wege abgehen, abkommen, uscir di strada, di via, del retto sentiero.

S. Einen vom rechten Wege abbringen, sviare uno, menarlo per la, nella mala via, il buon sentiero. *S.* Einen wieder auf den rechten Weg bringen, riavviare uno, rimetterlo nella buona via, ricondurlo nel buon sentiero. *S.* der Ort liegt mir zu weit aus dem Wege, quel luogo mi è fuor di strada, fuor di mano. *S.* mein Weg führt mich nicht dahin, quella non è la mia strada, non è la via, la strada che voleva prendere. *S.* das Haus liegt auf Ihrem Wege, questa casa è posta nella strada che vuol prendere.

S. Einem aus dem Wege gehen, far luogo ad alcuno; il evitarlo, ritirarsi, sco- starsi. *S.* aus dem Wege! largo! *S.* geb' deiner Wege! levati dinanzi! via di qua! *S.* unter Weges, per via, cammin fac- cendo, per viaggio. *S.* auf halbem Wege, a mezza strada, a tor di mezza via.

S. Einem den Weg weisen, zeigen, in- segnare ad uno la strada. *S.* gerades We-

ges, a dirittura, per la più diritta, di- rettamente. *S.* ein gut Stück Weges, un buon tratto di cammino. *S.* ein, zwei Meilen Weges, un miglio, due miglia di strada. *S.* Einem Glück auf den Weg wünschen, dare ad uno il buon viaggio, desiderare ad uno la buona via.

2) Fig. via, strada, cammino, sen- tiero. *S.* Einem den Weg bahnen, far la strada ad uno, aprirgli il varco. *S.* sich einen Weg mitten durch den Feind bahnen, farsi, aprirsi un varco attraverso i nemici. *S.* es ist ein Fieber, eine Krankheit auf dem Weg, una febbre, una malattia per via va, sta per la via, sta per iscoppiare.

S. Einem die Wege weisen, dire ad uno di andarsene, di cogliarsela. *S.* Ich will ihm schon die Wege weisen! [che ven- ga, che venga] gli vo' insegna la via da prendere! *S.* Einem seiner Wege schicken, mandare uno ai, per l' aul suoi.

S. Einem aus dem Wege räumen, spaciare uno, mandarlo nell' altro mondo. *S.* die Hindernisse aus dem Wege räumen, rimuovere le difficoltà. *S.* Einem Hindernisse in den Weg legen, frapporre osta- coli, frammettere difficoltà ad uno. *S.* Einem in den Weg treten, mettersi innanzi ad uno; il fig. attraversare i disegni al- trui. *S.* Einem etwas in den Weg legen, darbriga ad uno, frammettergli difficoltà. *S.* im Wege stehen, sein, impedire, essere d'impedimento. *S.* er ist, steht meinen Abichten im Weg, egli impedisce, con- traria i miei disegni, s'oppon a' miei fini. *S.* er geht mir aus dem Wege, egli cerca d'evitarmi, di scansarmi; mi fugge. *S.* auf dem rechten, falschen Weg sein, esser nel buono, nel cattivo sentiero,

nella retta, mala via. *S.* der Weg der Jugend, des Eifers, il sentiero della virtù, del vizio. *S.* die Wege des Herrn, des Heils, zum Himmel, le vie del signore, la via, la strada, il cammino della salute, del cielo. *S.* der Weg des Verderbens, la via della perdizione.

S. den Weg alles Fleisches geben, andare ove gli altri già sono, andare all'altro mondo. *S.* krumme, verbotene Wege gehen, andare per vie oblique, storte, usare giri e rigiri. *S.* auf halbem Wege stehen bleiben, restare a tor di mezza via, rimanere a mezza via. *S.* er wird seinen Weg schon machen, farà la sua via, batterà il suo sentiero. *S.* er ist auf gutem Wege, è sul buon sentiero, è bene avviato. *S.* die Sache ist auf gutem, auf dem besten Wege, la cosa, la faccenda è bene avviata, bene incamminata. *S.* auf dem Wege der Besserung sein, andare migliorando, meglio, essere reconvalescente. *S.* er wird mir schon noch in den Weg kommen, mi capiterà una volta frai piedi, c'imbatteremo una volta faccia a faccia.

S. er war auf dem Wege, bankrott zu machen, stava per, era sul punto di andar fallito. *S.* das kann unter Weges bleiben, questo potrebbe rimanere a mezza via, sarebbe buono che non accadesse. *S.* das wird er wohl unter Weges lassen, oh, questo poi non lo farà, lo lascerà stare. *S.* Etwas zu Wege bringen, cagionare, causare, produrre. *S.* es hat (damit) seine guten Wege, in quanto a questo non bisogna inquietarsene, non c'è che dire. *S.* mit der Bezahlung hat es (seine) gute Wege, in quanto al pagamento non c'è che dire, si vedrà. *S.* War und Mittel, mezzi, espedienti. *S.* alle Wege und Mittel versuchen, cercare tutti i mezzi, gli espedienti possibili. *S.* das ist der kürzeste, beste Weg um... questa è la più corta, la miglior via per... *S.* auf diesem Wege wird es nicht gelingen, per questa via, in questo modo, così non riuscirà. *S.* so geht man den sichersten Weg, questa è la più sicura strada, via. *S.* auf dem Weg Rechtens, per via di giustizia. *S.* in alle Weis, in ogni modo; in, tuttavia, sempre. *S.* aller Wegen, dappertutto, in ogni dove, in ogni luogo. *S.* lanes Weis, in verum modo.

S. T. de' Med. die ersten Wege, le prime vie.

S. T. de' Chim. auf nassem, auf trockenem Wege, per via umida, secca.

S. Prov. alle Wege führen nach Rom, si va a Roma per più strade.

Wegarbeiten, v. a. staccare, levare, tagliare.

S. Fam. ein gut Stück wegarbeiten, lavorare un buon pezzo.

Wegdrehen, v. a. levare, fare sparire con corrosivi, coll'acqua forte.

Wegbannen, v. a. scacciare per incantesimo. *S.* die bösen Geister wegbannten, scongiurare i demoni.

Wegbegeben, v. n. [sich], andarsene via, cogliersela, partirsene, ritirarsi.

Wegbegebung, f. l'andarsene via, partenza, ritirata.

Wegbeißen, v. a. staccare, portare via con un morso, coi denti. *S.* der eine Hund beiß den andern weg, l'uno dei cani cacciò, fece fuggire gli altri [a forza di morsi].

Wegbelzen, v. a. levare, fare sparire con caustici, con corrosivi.

Wegbeten, v. a. cacciar via a forza di orazioni.

Wegbetten, v. a. far trasportar il letto altrove, far letto a parte. *S.* sich von seiner Frau wegbetten, separarsi di letto con la moglie.

Wegbewegen, v. a. vedi fortbewegen.

Wegbiegen, v. a. scansare q. c. piegandola.

Wegbinden, v. a. vedi abbinden.

Wegblasen, v. a. soffiare via, torre, levar via con un soffio.

Wegbleiben, v. n. non rivenire, non ritornare. *S.* er blieb zwei Stunden weg, egli rimase due ore prima di tornare. *S.* dieses Wort kann wegbleiben, questa parola si può lasciar fuori. *S.* das Fieber blieb weg, la febbre non rivenne, non ritornò.

Wegbliden, v. n. volgare gli occhi, lo sguardo altrove.

Wegblühen, v. n. abl. verblühen, vedi.

Wegborgen, v. a. abl. verborgen, vedi.

Wegbrechen, v. a. [abbrechen], staccare, torre, levare, dirompere.

2) v. n. staccarsi, rompersi.

3) v. a. vomitare, recere.

Wegbrennen, v. a. abbruciare interamente, distruggere col fuoco. *S.* eine Warte wegbringen, bruciare, estirpare un porto con ferro rovente.

Wegbringen, v. a. [fortbringen], portar via, condur via, trasportare. *S.* er war nicht aus dem Zimmer weggubringen, non si poteva farlo uscire della stanza, condurlo via. *S.* er ist von der Polizei weggebracht worden, egli è stato condotto, menato via.

S. einen Flecken wegbringen, cavare, fare sparire una macchia.

Wegdügel, v. a. [die Baiten], spianare le pieghe [col ferro].

Wegdürschen, v. a. T. de' Cacc. distruggere la selvaggina.

Wegdürsten, v. a. [abbürsten], togliere, portar via colla scopetta.

Wegkapern, v. a. vedi weglassen.

Wegdenken, v. a. [Etwas], rappresentarsi, immaginarsi q. c. come assente, lontana. *S.* sich von einem Orte wegdenken, pensarsi d'essere in altro luogo, altrove.

Wegdrängen, v. a. sospingere alcuno da un luogo.

Wegdrehen, v. a. rivoltare, volger via. *S.* sein Gesicht wegdrehen, rivoltare il viso. *S.* sich wegdrehen, voltarsi, rivoltarsi da.

Wegdünsten, v. n. vedi verbunsten.

Wegdünsten, v. a. [abdampfen], svaporare, evaporare.

Wegdürfen, v. a. nicht wegdürfen, non dovere, non osare uscire, andar via, essere costretto di restare.

Wegamt, n. ufficio sulle strade.

Wegaufsicht, m. ispettore delle strade.

Wegbau, m. costruzione delle strade.

Wegbaucommission, f. commissione per la costruzione delle strade.

Wegbereiter, m. mastro di strada, delle strade.

Wegbesserung, f. miglioramento, restaurazione, restauro delle strade.

Wegblatt, n. T. de' Bot. pian-

Wegbreit, f. taggine, alismo.

Wegdistel, f. tribolo.

Wegdorn, m. spina crocifissa; rano.

Weggeld, n. pedaggio.

Weggras, n. T. de' Bot. sanguinella, sanguinaria; correggiuola.

Weghaus, n. vedi Zolhaus, Chauffeehaus.

Wegellen, v. n. andarsene via, partirsene in fretta.

S. Fig. über Etwas weissen, passare, toccare leggermente, alla sfuggita.

Wegelter, v. n. passare, guarire per suppurazione.

Wegelümmel, m. vedi Faldlümmele.

Weglagern, v. n. andare, stare, gettarsi alla strada, agguatare la via.

Wegläurer, m. agguatore, mazzuoliere, malandrino.

Wegmesser, m. odometro.

Wegen, prep. [che regge il genitivo], a, per cagione, per rispetto, per motivo, per amore, in riguardo, in considerazione, per. *S.* meines Vaters wegen habe ich die Reise gemacht, ho fatto questo viaggio a motivo, per amore, in riguardo, in affari di mio cugino.

S. des Geldes wegen, per danaro, a motivo del danaro. *S.* wegen Krankheit, per [cagione di] malattia. *S.* seiner Jahre wegen kann er noch länger leben, in quanto a' suoi anni, per l'età che ha può vivere ancor lungo tempo. *S.* wegen Etwas mit Einem sprechen, parlare ad alcuno per q. c. *S.* wegen des Preises einig werden, convenire del prezzo.

Weger, m. T. di Mar. tavola di rinforzo.

Wegericht, agg. T. de' Cacc. ein weges und Wegericht Jäger, cacciatore pratico delle strade e i viottoli.

Wegerich, m. T. de' Bot. piantaggine.

Wegern, v. a. vedi weigern.

Wegsäule, f. colonna miliaria.

Wegscheide, f. abl. Scheidewege, vedi.

Wegschien, agg. (von Pfanden) ombroso, che ombra a ogni crocicchio [di strada].

Wegschnecke, f. lumaca; martino.

Wegsenf, m. senape arvense; erisimo.

Wegessen, v. a. [alles], consumar tutto.

Wegstein, m. termine, limite; it. pilastro.

Wegtritt, m. T. de' Bot. antidiodio.

Wegwarte, f. T. de' Bot. radichio, cicoria.

Wegwoll, m. vedi Wegeseld.

Wegfahren, v. n. mit der Hand über Etwas wegfahren, passar con la mano su q. c.

2) (mit einem Fahrzeug), partire in carrozza, in legno. *S.* über eine Klippe wegfahren, passare [sopra] uno scoglio. *S.* v. a. portar via, trasportare q. c. in carro. *S.* der Kutscher hat die Gte

weg, oder abfahren, il cochiere ha portato via colla carrozza un pezzo di conto.

Wegfahrt, *f.* (Abfahrt), partenza.
Wegfallen, *v. n.* cader (via); *it.* Fig. non aver più lungo. **Wegfallen**, questo può lasciarsi fuori, non è necessario. **Weg fahrt aus der Rechnung weg**, questo non vien messo in conto.

2) über Etwas wegsfallen, cader sopra q. c. nell' inciamparvi.

Wegfangen, *v. a. p. e.* dem Rachebar die Tauben wegsfangen, acchiappare i colombi del vicino, portarglieli via.

Wegfahen, *v. n.* vedi abfahren.

Wegfellen, *v. a.* limare; staccare con la lima.

Wegfischen, *v. a. Fig. Fam.* Einem Etwas vor dem Rande, vor der Nase wegsfischen, tor via, portar via q. c. alla barba altrui. **Wegfischen**, er hat mir meine Braut weggefischt, egli mi ha burlato la mia sposa futura, m'ha dato il gambetto presso a lei.

Wegflattern, *v. n.* svolazzar via, fuggire svolazzando.

Wegfliegen, *v. n.* volarsene, volar via. **Wegfliegen**, mein Hut flog weg, il mio cappello volò via.

Wegfliehen, *v. n.* fuggir via, fuggirsene.

Wegfließen, *v. n.* scorrere, colar via.

Wegflößen, *v. a.* mandar via per acqua.

Wegflüchten, *v. a.* mettere in salvo, in sicuro.

2) *v. n.* fuggirsene.

Wegfluten, *v. n.* scorrer via.

2) *v. a. p. e.* Alles wurde vom Strome weggeführt, tutto venne portato via dal torrente.

Wegfressen, *v. a.* mangiare, consumare, divorare. **Wegfressen**, der Hund hat der Ake Alles weggefressen, il cane ha mangiato tutto, e non ha lasciato niente alla gatta.

Wegfressen, modo basso, Einem Alles wegessen, fare ad uno barba di stoppa, mangiar tutto per se e non lasciargli nulla.

Wegfressen, Fig. der Krebs hat ihm die Nase weggefressen, il cancro gli ha rosso il naso.

Wegführen, *v. a.* condur via, menar via, trasportare. **Wegführen**, den Stuhl wegführen, portar via, trasportare il rotante.

Wegführung, *f.* il condur via; trasporto

Weggeben, *v. a.* vedi wegschicken.

Weggehen, *v. n.* l'andar via, andata, partenza. **Weggehen**, bei meinem Weggehen sagte ich ihm... nell' andarmene le dissi.

Weggeben, *v. a.* dar via; dare, donare. **Weggeben**, sie gibt nicht gern Etwas weg, ella non dà (via) nulla volentieri, non è portata a regalare q. c. altrui.

Weggeben, Fig. ein Kind weggeben, mettere un ragazzo alla dozzina. **Weggeben**, eine Tochter weggeben, dare in matrimonio, maritare, collocare una figlia.

Weggebung, *f.* il dar via.

Weggehen, *v. n.* andar via, andarsene via, andarsene. **Weggehen**, lassen Sie uns weggehen, andiammo!

Weg, *ad.* geh' weg! geben Sie mir! eh vial ehel eh via colle tue baje.

Weggehen, *v. n.* andarsene, dire, condurre ad uno che se ne vada, che se ne colga.

Weggehen, Fig. diese Waare geht reißend ab, questa mercanzia si vende, vien portata via a furia, va via, si spacchia a ruba.

Weggehen, *n.* l'andar via; partenza. **Weggehen**, im, beim Weggehen, nell' andarsene (via).

Weggewächs, *n.* pianta viale.

Weggewandt, *i. part.* rivolto ad

Weggewendet, l'altra parte.

Weggewöhnen, *v. a.* sich von einem Orte weggewöhnen, disvezzarli di andare, di venire in un luogo.

Weggleiten, *v. a.* versare, gettar via.

Weggleitung, *f.* il versare, il gettar via.

Weggleiten, *v. n.* scappare, il passare scivolando, sdrucciolando sopra q. c.

Weggleiten, Fig. über Etwas weggeliten, sdrucciolar, scivolar via su di....

Weggras, *n.* vedi Weagrass.

Weggraben, *v. n.* Fam. volger altrove il viso, lo sguardo.

Weghaben, *v. a. Fam.* aver ricevuto, locato, avuto. **Weghaben**, seinen Lohn weghaben, avere avuto il suo salario, la sua mercede; *it. fig.* avere avuto le sue. **Weghaben**, seine Prügel weghaben, aver le sue, aver toccate le sue.

2) Etwas weghaben, saper q. c. di averla già. **Weghaben**, er braucht nur einmal Etwas zu sehen, so hat er es weg, veduto che ha una cosa che già la sa, la conosce, l'ha capita; *it.* egli capisce le cose per aria. **Weghaben**, ich merke schon, Sie haben es weg, lo vedo già, voi la sapete lunga. **Weghaben**, den Menschen habe ich weg, oh colui, lo conosco davvero, a fondo. **Weghaben**, er hat es bei mir weg, m'è cascato da collo, non lo posso più scernere.

3) rimuovere q. c. da un luogo. **Weghaben**, ich habe ich den Stein weg, alla fine ho rimosso questa pietra. **Weghaben**, den Ueberflüssigen haben wir endlich weg, alla fine ci siamo levati d'attorno quel noiosaccio.

Weghalten, *v. a.* tener lontano, discostare; scostare. **Weghalten**, den Kopf, die Hand weghalten, volgere il capo, ritirar la mano.

Weghängen, *v. a.* attaccare, applicare altrove. **Weghängen**, deine Kleider weg, prendi i tuoi panni e appiccagli.

Weghaken, *v. a.* vedi wegschicken, erhaschen.

Weghauchen, *v. a.* soffiare via leggermente.

Weghauen, *v. a.* tagliar via, troncare, portar via [con ascia, spada ec.] **Weghauen**, den Arm, die Hand weghauen, far cadere il braccio, la mano a terra, troncarlielo, mozzargliela.

2) Etwas weghauen, cacciar via, scacciar alcuno a bastonate, a aseriate.

Wegheben, *v. a.* levare, tor via alzando. **Wegheben**, hebe dich weg! levamiti di vanzi! vattene via! via di qua!

Weghelfen, *v. a.* vedi forthelfen.

Wegheben, *v. a.* cacciar via tirando i cani.

Wegblinden, *v. n.* andarsene via zoppiconi.

Wegheren, *v. a.* tor via, fare sparire per invidia, per sortilegio.

Weghobeln, *v. a.* levar via, staccare con la piella, piellare.

Wegholen, *v. a.* venire a prendere; tor via, portar via.

Weghupfen, *v. n.* allontanarsi, andarsene allontanando.

Weghusten, *v. a.* sputar tossendo, a forza di tossire. **Weghusten**, sich die Lunge weghusten, spuntarsi i polmoni.

Wegjagen, *v. a.* cacciar via, scacciare, discacciare. **Wegjagen**, seinen Bedienten weggagen, cacciar via, mandar via il suo servo.

Wegjagung, *f.* il cacciar-via, scacciamento.

Wegkammern, *v. a.* portar via col pettine. **Wegkammern**, die Haare von der Stirn wegkammern, spartire i capelli dal fronte [col pettine].

Wegkapern, *v. a.* [ein Schiff], prendere, predare una nave.

Wegkapern, Fig. Etwas wegkapern, ghermire, trancire q. c., por cinque e levar sei.

Wegkarrn, *v. a.* trasportare in carruola.

Wegkaufen, *v. a.* comprare, incettare. **Wegkaufen**, Alles wegkaufen, comprare tutto.

Wegkehren, *v. a.* [den Unrath, Staub], torre, levare, sgombrare colla spazzola.

2) das Gesicht, sich wegkehren, voltare altrove, voltare ad altra parte il viso, volgersi altrove.

Wegkommen, *v. n.* vedi einkommen.

Wegkommen, *v. n.* partir da un luogo, andarsene via. **Wegkommen**, ich konnte per Herrn nicht von hier wegkommen, jeri non poteva andarsene (via) di qui. **Wegkommen**, er wird bald von hier wegkommen, egli se n'andrà ben presto di qui, lascerà questo luogo. **Wegkommen**, er soll mir nicht angestraft wegkommen, non se la scamperà senza esser punito, senza averne il debito castigo.

Wegkommen, Fig. noch wohlfeil, gut wegkommen, uscire a buon conto, scamparla bella. **Wegkommen**, mit einem blauen Auge wegkommen, uccidersene pel rotto della cuffia. **Wegkommen**, ichumm wegkommen, andarne col peggio, portarne stracciato 'l petto, e i panni; cader in bocca al lupo. **Wegkommen**, schlecht, schlimm, übel wegkommen, se la caverà male, gli andrà male.

2) Per verloren geben, abhanden kommen, smarrirsi, perdersi, sparire, non trovarsi. **Wegkommen**, es ist mir unter den Händen wegkommen, mi è sparito (dagli occhi) non so come. **Wegkommen**, meine Uhr ist mir wegkommen, mi è sparito l'orologio, me l'han tolto, rubato, non lo trovo più.

Wegkommen, *v. n.* potere andar via, poter uscire, allontanarsi, partire.

Wegkommen, meiner Beschäfte wegen kann ich nicht weg, le mie faccende, aziende non mi permettono di uscire, di andar via.

Wegkratzen, *v. a.* grattar via. **Wegkratzen**, etwas Geschriebenes wegkratzen, radere, cancellare radendo uno scritto.

Wegkrichen, *v. n.* strisciarsi via. **Wegkrichen**, (von Menschen), cogliersela carponi.

Wegkriegen, *v. a.* Fam. toccare, ricevere, avere. **Wegkriegen**, ein, einen Schlag wegkriegen, toccarne una [senza saper da dove].

Fig. Ich kann das nicht wegstiegen, non posso capirla, intenderla, penetrarla. **S.** einen Fleck nicht wegstiegen können, non poter cavare una macchia.

Wegführen, v. a. Einem die Thränen von den Wangen wegführen, lambire ad uno le lagrime che scotton sulle gote con baci. **S.** Einem die süße Pagne wegführen, dar tanti baci ad uno, baciarlo tanto fin che gli passi il cattivo umore.

Weglassen, v. a. lasciar andar via, lasciar partire; it. lasciare scappare. **S.** man ließ mich nicht weg, non mi si volle lasciare andare, mi si ritenne a forza. **S.** er will diesen Diener nicht weglassen, non vuol mandar via questo servo. **S.** (von Waaren), vendere, dare. **S.** unter zwei Thaler die Wille kann ich dieses Tuch nicht weglassen, non posso dar questo panno, lasciarglielo a meno di due taleri il braccio.

2) lasciar fuori, lasciar andare; traslasciare, omettere. **S.** diesen Störenfried wollen wir davon weglassen, vogliamo escluderne questo sturba pacer. **S.** dies Wort darf nicht weglassen werden, questa voce non può esser lasciata fuori.

Weglaffung, f. omissione; reticenza. **S.** (einer Ephe), troncamento di sillaba.

Weglaufen, v. n. scappar via, correr via, andarsene, cogliersela, fuggirsene. **S.** (von Soldaten), disertare.

Weglängen, v. a. vedi abblängen.

Weglesen, v. a. tor via, scancellare ec. leccando.

Weglegen, v. a. mettere da banda, da tanto; lasciare.

Wegleihen, v. a. abl. verleihen, vedi.

Wegleiten, v. a. condurre, volgere; far colare altrove.

Weglesen, v. a. [Früchte], andar raccogliendo frutti, adunarli.

2) Fam. (eine Schrift), leggere andatamente, con facilità.

3) das Unkraut (aus dem Salate u. dgl.), weglesen, capare, mondare la lattuga e simili.

Wegleuchten, v. n. [Einem], far lume a chi se ne va.

Weglecken, v. a. slontanare, far andar via [da un luogo] con allettamenti.

Weglöschen, v. a. scancellare.

Wegmachen, v. a. Fam. torre, levar via, fare sparire; cavare. **S.** Fleck u. dgl. wegmachen, cavare, fare sparire macchie ec.

2) Etwas hintereinander wegmachen, spedire, spacciare un lavoro, farlo d'una tirata, senza interruzione.

3) sich wegmachen, cogliersela, battersela, andarsene via, sparire.

Wegmarschiren, v. n. marciar via.

Wegmausen, v. a. bubolare, involare; far vento a q. c.

Wegmeißeln, v. a. tor via, staccare, levare con lo scarpello.

Wegmögen, v. n. voler andare, aver voglia di andarsene.

Wegmüssen, v. n. dover andarsene; it. dover essere staccato, tolto. **S.** dieser Ast u. dgl. muß weg, questo ramo deve esser tagliato.

Wegnahme, f. togliimento, presa. **S.** (einer Festung), presa. **S.** die gerichtliche Wegnahme, la confiscazione.

Wegnehmen, v. a. togliere, torre, tor via, portar via, levar via; rimuov-

vere, allontanare. **S.** das Tischuch wegnehmen, sparcchiare la tavola. **S.** Etwas mit Gewalt wegnehmen, togliere,

torre, portar via per forza, levare, con-

durre, prendere con violenza q. c., impadronirsi, insignorirsi di q. c., occuparla.

S. die Seife nimmt den Schmutz weg, il sapone porta via la sporcizia, il sudiciume. **S.** einen zum Soldaten wegnehmen, pigliare a forza alcuno per farne un soldato. **S.** Etwas gerichtlich wegnehmen, confiscare q. c. **S.** eine Festung, Stadt, Provinz wegnehmen, prendere, conquistare una fortezza, città, provincia.

S. Fig. Raum wegnehmen, occupare spazio, tener luogo. **S.** dies nimmt mir viel Zeit weg, questo mi prende, mi ruba, mi costa molto tempo.

Wegnnehmung, f. togliimento, il torre, il levar via; presa.

Wegnöthigen, v. a. costringere, obbligare, forzare d'andar via, d'andarsene.

Wegpacken, v. a. sballare; it. torre le balle da un luogo, portarle altrove.

S. Fam. sich wegpacken, levarsi, scostarsi, allontanarsi, cogliersela, ritirarsi. **S.** packe dich weg! levammi dinanzi! via di qua! ritirati!

Wegpeitschen, v. a. cacciare, allontanare con la sferza.

Wegplücken, v. a. vedi abplücken.

Wegpflügen, v. a. togliere, portar via con l'aratro.

Wegpractiziren, v. a. Fam. bubolare, fare sparire, carpire; torre, levare furtivamente, di nascosto.

Wegprügeln, v. a. cacciar via a bastonate, col bastone.

Wegputzen, v. a. levar via, fare sparire nettando.

S. Fam. einen wegputzen, stender per terra uno [con una scoppettata]. **S.** Etwas wegputzen, levare, torre q. c. all'improvviso.

Wegradiren, v. a. scancellare, fare sparire radendo; radere.

Wegrassen, v. a. fare a ruffa ruffa, acchiappare, levar via con impeto.

S. Fig. die Pest hat viele Menschen weggerafft, la peste ha portato via, exterminato molta gente, ha fatto grande sterminio, ha cagionato una grande mortalità.

Wegrapsen, v. a. Fam. fare a ruffa ruffa, a ruffola ruffola.

Wegrauben, v. a. rubare, portar via, rapire; torre, levare per forza.

Wegräumen, v. a. agombarare, togliere, levar via, portar via.

S. Fig. die Schwierigkeiten, Hindernisse wegräumen, togliere di mezzo le difficoltà, gl' impedimenti.

Wegräumung, f. lo sgombarare, il tor via, il togliere di mezzo.

Wegreden, v. n. Fam. hintereinander in einem Stüde wegreden, non molare, non finir di parlare, parlare senza prender fiato.

Wegreiben, v. a. fare sparire, scancellare fregando, stropicciando.

Wegreise, f. partenza, partita.

Wegreisen, v. n. partire, partirsene, andar fuori.

Wegreißen, v. a. strappare, tor via con violenza; it. abbattere, demolire,

disfare. **S.** ein Haus, eine Mauer weg-

reißen, demolire, abbattere, disfare una casa, un muro. **S.** der Strom hat die

Brücke weggerissen, il torrente ha portato via il ponte. **S.** Einem Etwas weg-

reißen, strappar di mano q. c. ad uno.

Wegreißung, f. strappamento, il tor via con forza, lo strappare di mano. **S.** (eines Hauses), demolizione, abbattimento.

Wegreiten, v. n. andar via a cavallo; [andare a] fare una cavalcata, una gita a cavallo.

Wegrennen, v. n. correr via, andarsene correndo.

Wegrinnen, v. n. scorrere, colar via.

Wegritt, m. partenza, gita a cavallo.

Wegrollen, v. n. rotolar via.

2) v. a. far rotolare, rimuovere q. c. rotoloni [da un luogo].

Wegrollung, f. il rotolar via, il portar via rotoloni.

Wegrücken, v. n. rimuovere [via]. **S.** rüde weg! va via di qua, ritirati più giù, più su!

2) v. a. rimuovere, ritirare, scansare, scostare q. c. dal luogo dove sta. **S.** den Topf vom Feuer wegrücken, ritirare la pentola [dal fuoco].

Wegrückung, f. ritiramento, scostamento, scansamento.

Wegrudern, v. a. allontanarsi a forza di remi, partire remando.

Wegrufen, v. a. chiamare uno altrove. **S.** Einen von den Geschäften wegrufen, chiamare uno mentre che sta occupato [alle sue faccende].

Wegrufung, f. il chiamare altrove.

Wegsäbeln, v. a. staccare, levar via a sciablate.

Wegsägen, v. a. segar via.

Wegsagung, f. il segar via.

Wegsam, agg. praticabile. **S.** eine wegsame Gegend, contrada praticabile, dove [ci] son cammini, strade, vie.

Wegsaugen, v. a. succhiar via.

Wegsaugung, f. il succhiar via.

Wegschaben, v. a. radere, raschiare; tor via, scancellare, fare sparire raschiando.

Wegschabung, f. il raschiare, il tor via raschiando.

Wegschaffen, v. a. trasportare, condurre altrove, portar via, rimuovere, agombarare, togliere di mezzo. **S.** den Schutt u. dgl. wegschaffen, agombarare, trasportar via, rimuovere i rottami ec.

S. die Müßiggänger wegschaffen, sgravare, sgombarare la città degli oziosi, dar perdigiorni.

S. T. d'Algebr. die Brüche wegschaffen, eliminare i rotti.

It. vedi abschaffen.

Wegschaffung, f. trasporto, rimovimento, lo agombarare. **S.** (der Brüche), eliminazione.

It. vedi Abschaffung.

Wegschaukeln, v. a. levar via colla pala.

Wegschäumen, v. a. schiumare, levare la schiuma.

Wegscheide, f. abl. Scheide.

Wegscheidung, f. weg, vedi.

Wegschicken, v. a. donare, dar via.

Wegschenkung, *f.* il dar via, il donare, il regalare.

Wegscheren, *v. a.* levare col rasoio; radere, tosare.

S. Fam. sich wegsheren, cogliersela, batterla. andarsene.

Wegschergen, *v. a.* die Sorgen, Grillen Einem wegshergen, cacciar via ad uno le cure a forza di scherzare intorno a lui.

Wegschicken, *v. a.* vedi versshenden.

Wegschicken, *v. a.* mandar via; spedire. *S.* einen Bedienten wegshicken, mandare un servidore a, per... *It.* mandar via, congedare un servidore.

Wegschickung, *f.* il mandar via; spedizione. *S.* (eines Bedienten), il mandar via, il congedare.

Wegschieben, *v. a.* rimuovere, scostare, scansare, tirar via *q. c.* da dove sta.

S. Fig. Etwas von sich wegshieben, agraversi di *q. c.*, sottrarsi a *q. c.*

Wegschlebung, *f.* il rimuovere, scostamento.

Wegschleßen, *v. n.* andar via, correr via in un subito, in fretta e in furia; sparire come un lampo.

2) *v. a.* vedi abschleßen.

Wegschiffen, *v. n.* partirsì in nave, far vela.

2) *v. a.* trasportare in nave, per acqua.

Wegschiffung, *f.* partenza, il partire in nave.

2) trasporto in nave, per acqua.

Wegschlagen, *v. a.* rimuovere da se con un colpo, con una botta. *S.* den Feind von einer Festung wegshlagen, respingere, ricacciare, ripulsare il nemico assediante, respingere l'assalto. *S.* einen Stein (im Schwachspiele, Damenspiele) wegshlagen, mangiare, prendere una pedina. *It.* vedi abschlagen.

Wegschlagung, *f.* il rimuovere da se con una botta; il mangiamento d'una pedina.

Wegschleichen, *v. n.* e sich wegshleichen, cogliersela alla sordina, andarsene di soppiatto, batterla quatto, quatto.

Wegschleifen, *v. a.* levar via, tor via, scancellare, fare sparire affilando. *S.* die Spitze wegshleifen, spuntare sulla ruota. *S.* Waaren wegshleifen, trasportare mercanzie sul traino, sulla treggia.

Wegschlecken, *v. a.* scuotere, levarsi daddosso.

Wegschleppen, *v. a.* strascinar via, portar via con intento. *S.* Einen mit sich fortshleppen, strascinar via seco uno. *S.* die Feinde haben Alles weggeschleppt, i nemici hanno strascinato, portato via tutto.

Wegschleudern, *v. a.* lanciare, scagliare [via].

It. Fig. vedi verschleudern.

Wegschließen, *v. a.* riportare, mettere sotto chiave.

Wegschlüpfen, *v. n.* sgusciar via, scappar via.

S. Fig. über Etwas wegshlüpfen, passar leggermente sopra una cosa.

Wegschmelzen, *v. a.* vedi wegshmelzen.

Wegschmelzen, *v. n.* andarsene, staccarsi sciogliendosi, dileguandosi.

Valentini, Ital. Wörterb. IV.

Wegschnappen, *v. a.* chiappare, acchiappare, beccarsi su *q. c.*, huscare, accellare *q. c.*

S. Fig. Fam. beccar su, buscarsi, acchiappare, ghermire *q. c.* *S.* Einem Etwas vor der Nase wegshnappen, prendere, beccare, buscarsi *q. c.* alla barba altrui.

Wegschneiden, *v. a.* tagliar via.

Wegschneidung, *f.* il tagliar via.

S. T. de' Chir. apöcöpe, alöresi.

Wegschneilen, *v. a.* scoccar via.

Wegschrecken, *v. a.* spauracchiare.

Wegschreiten, *v. a.* passar via, andare oltre con passo grave, lento. *S.* über Etwas wegshreiten, passar oltre su d'una cosa. *S.* wir schritten über die Leichen der Verbliebenen weg, passammo sui cadaveri de' morti in battaglia.

Wegschütten, *v. a.* gettar via; versare, spandere.

Wegschwanken, *v. n.* andarsene, allontanarsi barcollando, balenando.

Wegschwätzen, *v. n.* [von Bienen], sciomar via, volar via.

Wegschweben, *v. n.* andarsi avanzando [tagli occhi].

Wegschwemmen, *v. a.* trasportare, portar via, levar via, togliere. *S.* der Strom hat die Brücke, einen Theil des Ufers fortgeschwemmt, la torrente ha portato via il ponte, una parte della riva.

Wegschwimmen, *v. n.* allontanarsi, scostarsi a nuoto.

Wegschwinden, *v. n.* vedi verschwinden.

Wegsegeln, *v. n.* far vela, partire in barca.

Wegsehen, *v. n.* [von Etwas], voltare, voltare gli occhi, lo sguardo altrove.

S. Fig. wenn ich auch von meinem eigenen Vortheile wegsehe, prescindendo dal mio interesse, non riguardando al mio interesse.

2) über Etwas wegsehen, vedere al di sopra *q. c.* *Fig.* non por mente, non badare, non far caso di *q. c.*

Wegsehen, *v. n.* [sich], bramare, desiderare ardentemente di partire, d'andar via. *S.* sie seht sich von hier weg, ella desidera d'andar via di qua.

Wegsenden, *v. a.* mandar via, spedire.

Wegsendung, *f.* il mandar via, spedizione.

Wegsetzen, *v. a.* mettere, porre da parte, da lato, da canto, mettere in deposito. *S.* einen Stuhl u. dgl. wegshetzen, mettere, porre da canto una sedia e simili.

S. T. di Mar. ein Schiff wegshetzen, fare naufragare (a bella posta) un vascello.

S. ein Kind, vedi aufsetzen.

2) sich über Andere wegsetzen, allacciarsi via su levarsi in superbia, alzar la cresta.

3) sich über Etwas wegsetzen, non far caso, conto, non curarsi di *q. c.* *S.* sich über das Urtheil der Menge wegsetzen, non por mente, non far caso del giudizio della moltitudine. *S.* er setzt sich über Alles weg, egli non si cura di nulla, non ha riguardo alcuno, non si cura del decoro, tira giù la bolla. *S.* er glaubt, sein Rang setzt ihn über diese Verbindlichkeit.

Wegspalten, *v. a.* mettere, porre da parte, da lato, da canto, mettere in deposito. *S.* einen Stuhl u. dgl. wegshetzen, mettere, porre da canto una sedia e simili.

S. T. di Mar. ein Schiff wegshetzen, fare naufragare (a bella posta) un vascello.

S. ein Kind, vedi aufsetzen.

2) sich über Andere wegsetzen, allacciarsi via su levarsi in superbia, alzar la cresta.

3) sich über Etwas wegsetzen, non far caso, conto, non curarsi di *q. c.* *S.* sich über das Urtheil der Menge wegsetzen, non por mente, non far caso del giudizio della moltitudine. *S.* er setzt sich über Alles weg, egli non si cura di nulla, non ha riguardo alcuno, non si cura del decoro, tira giù la bolla. *S.* er glaubt, sein Rang setzt ihn über diese Verbindlichkeit.

Wegspalten, *v. a.* mettere, porre da parte, da lato, da canto, mettere in deposito. *S.* einen Stuhl u. dgl. wegshetzen, mettere, porre da canto una sedia e simili.

S. T. di Mar. ein Schiff wegshetzen, fare naufragare (a bella posta) un vascello.

S. ein Kind, vedi aufsetzen.

2) sich über Andere wegsetzen, allacciarsi via su levarsi in superbia, alzar la cresta.

3) sich über Etwas wegsetzen, non far caso, conto, non curarsi di *q. c.* *S.* sich über das Urtheil der Menge wegsetzen, non por mente, non far caso del giudizio della moltitudine. *S.* er setzt sich über Alles weg, egli non si cura di nulla, non ha riguardo alcuno, non si cura del decoro, tira giù la bolla. *S.* er glaubt, sein Rang setzt ihn über diese Verbindlichkeit.

weg, egli crede, perchè è di rango distinto, d'essere dispensato da quest'obbligo.

4) *v. n.* über einen Graben, Zaun wegshetzen, saltare, passare a salto un fosso, una siepe.

Wegsetzung, *f.* il mettere a parte, a canto.

Wegsein, *v. n.* Fam. (von Personen), non esservi, non essere presente, essere assente. *S.* er ist drei Jahre von Hause weg, egli è assente da tre anni in poi da casa. *S.* er ist weg, è sparito, è andato via. *S.* (von Sachen), non trovarsi, essere smarrito, perduto. *S.* meine Uhr, mein Geld ist weg, il mio orologio, il mio danaro sono andati, i. *S.* die Krankheit, der Schmerz ist weg, la malattia, il dolore è passato, se n'è andato. *S.* die Zeit ist weg, il tempo è passato, scorso, se n'è ito, andato.

S. Fig. die arme Frau ist weg, la povera donna è uscita dal seminato. *S.* vor Freude, Erstaunen wegsein, esser fuor di se dalla gioja, dallo stupore. *S.* bei ihrem Anblick war er ganz weg, nel vederla fu rapito, andò fuor di se.

2) über Etwas weg sein, non curarsi di *q. c.*; essersi disingannato di checosia. *S.* über dieses Vorurtheil bin ich lange weg, è già un pezzo che mi sono disingannato di, che non ho più questo pregiudizio.

Wegsingen, *v. a.* Einem die Sorgen u. dgl. wegshingen, scacciar via ad uno le cure cantando. *S.* vom Blatte wegshingen, cantare a libro aperto, a prima vista.

Wegsollen, *v. n.* dover andarsene, andar via, partire.

Wegspelen, *v. a.* vomitare, rendere, rigettare.

Wegspielen, *v. a.* p. e. einen Ball vom Tische wegspielen (im Billard), truochiar via una palla dalla bilia.

Wegspotten, *v. a.* Einem wegspotten, costringere uno d'andarsene a forza di beffeggiarlo. *S.* Sie sollen mir diesen Stauben, diese Hoffnung, diesen Trost nicht wegspotten, i vostri motteggi non mi faranno perdere questa credenza, questa speranza, questa consolazione.

Wegsprechen, *v. a.* vedi abschprechen.

2) eine Krankheit, das Fieber wegshprechen, scacciare, fare sparire una malattia, la febbre con iscongiure, con certe formule.

3) frei von der Leber wegshprechen, parlare francamente, senza barbazzole, senza suggestione.

Wegsprengen, *v. a.* far saltare; distaccare, rompere.

2) *v. n.* correr via a briglia sciolta, a galoppo.

Wegspringen, *v. n.* [abspringen], staccarsi, saltar via. *It.* saltar via, andarsene, fuggire saltando. *S.* über einen Graben, Zaun wegshpringen, saltare un fosso, una siepe.

S. Fig. über Etwas wegshpringen, passar sopra *q. c.*, saltarla a piè pari.

Wegspülen, *v. a.* abspülen

Wegspülung, *f.* vedi Abspülung.

Wegstecken, *v. a.* ficcare altrove; *it.* intascare, nascondere.

Wegstehlen, *v. a.* rubare, involare, carpire, bubolare, tor via di furto, arruffare.

00000000

S. Fig. sich wegstellen, fursarsi da un luogo, andarsene furtivamente, partirsi di nascosto.

Wegstellen, *v. a.* porre, mettere da canto, in disparte, a parte, rimuovere, scansare; porre, mettere altrove. **S.** sich wegstellen, andarsene da dove si era, uno stava.

Wegstellung, *f.* il porre, mettere altrove, a parte, da banda.

Wegsterben, *v. n.* morire. **S.** alle meine Freunde sind mit weggestorben, tutti i miei amici sono andati, un dopo l'altro, nell' altro mondo.

Wegstibigen, *v. a.* Fam. hubbolare, carpire; involare, rubare.

Wegstoßen, *v. a.* spingere via, rimuovere a spinte; it. scacciare a spinte. **S.** Etwas. Einen mit dem Fuße wegstoßen, dare un calcio a q. c., ad uno, farlo balzar via con un calcio. **S.** er wollte sie umarmen, sie stieß ihn weg, egli voleva abbracciarla, ed ella lo ripulò. **S.** einen Ball wegstoßen, trucidar via una palla. **S.** eine scharfe Kante wegstoßen, scantonare [un' asse simili].

Wegstößung, *f.* lo spingere via.

Wegstreichen, *v. a.* tor via passando sopra. **S.** den Staub mit der Hand wegstreichen, tor via la polvere, spolverare con la mano.

2) *Per* ausstreichen, scancellare; casare, danzare; dar di penna.

3) *v. n.* (von Vögeln), passare.

Wegstreichung, *f.* scancellamento.

Wegstreifen, *v. n.* (über Etwas), passar rasente q. c., rasentare q. c.

2) *v. a.* vedi abstreifen.

Wegstreiten, *v. a.* vedi abstreiten.

Wegstroh, *n. T. de' Bot.* gaglio, presame.

Wegströmen, *v. n.* scorrere, sgorgare via rapidamente.

Wegtaumeln, *v. n.* andarsene, allontanarsi barcollando, balenando.

Wegthun, *v. a.* Fam. torre, levar via, mettere da banda, a parte. **S.** thut das weg! mettete questo da banda, da parte. **S.** einen Bedienten weathun, rimandare, mandar via, congedare un servo.

Wegtragen, *v. n.* partirsi, allontanarsi a trotto, trotando.

Wegtragen, *v. a.* portar via, altrove; trasportare, trasportare.

Wegtragung, *f.* il portar via, lo trasportare.

Wegtreiben, *v. a.* cacciar via, scacciare, far andar via. **S.** das Vieh wegtreiben, menar via; it. rubare il bestiame.

Wegtreibung, *f.* cacciamento, lo scacciare.

Wegtreten, *v. n.* scostarsi, ritirarsi, mettersi in disparte; far luogo.

2) *v. a.* vedi abtreten.

Wegtrinken, *v. a.* Cinem seinen Wein wegtrinken, bere il vino ad uno. **S.** eine Krankheit wegtrinken, far passare una malattia a forza di bere.

Wegtritt, *m.* vedi Wegebreit.

Wegverlangen, *v. n.* desiderare, bramare d'andar via, voler partire.

Wegvernünfteln, *v. a.* er soll mit diesen Worten nicht wegvernünfteln, colle sue sottigliezze, col suo sottilizzare non mi torrà questa credenza.

Wegwagen, *v. n.* [sich], osare, ri-

schiare, arrischiarsi d'andar via, d'allontanarsi.

Wegwälzen, *v. a.* rimuovere volutamente, voltolar via.

Wegwandern, *v. n.* andarsene, partirsi, emigrare.

Wegwanken, *v. n.* andarsene, allontanarsi vacillando, barcollando.

Wegwart, *m.* vedi Wegewart.

Wegwaschen, *v. a.* dilavare; fare sparire, cavare a forza di lavare.

Wegwaschung, *f.* dilavamento; il cavare, il fare sparire a forza di lavare.

Wegwehen, *v. a.* soffiare via, trasportare, portar via.

Wegweis, *n. T. de' Bot.* cicerbita; grispignolo.

Wegweisen, *v. a.* mandare indietro; rifiutare, rimandare. It. vedi abweisen.

Wegweiser, *m.* [Führer], conduttore, guida; scorta.

2) (an Schwelwegen), colonna miliaria.

3) (ein Buch), guida, itinerario.

Wegweiserin, *f.* guida; colei che mostra il cammino.

Wegwenden, *v. a.* volgere, voltare altrove; frastornare. **S.** die Augen, den Blick wegwenden, volgere, voltare [altrove] gli occhi, lo sguardo. **S.** sich wegwenden, volgersi, voltar le spalle.

It. *Post.* allontanarsi, andarsene.

Wegwerfen, *v. a.* gettar via, buttar via. **S.** das Gewehr, die Waffen wegwerfen, deporre, mettere abbasso le armi. **S.** (im Epile), scartare. **S.** die weggeworfenen Karten, lo scarto.

S. Fig. sein Geld wegwerfen, buttar via, sprecare, sciupare il suo danaro. **S.** er wirft nichts weg, egli non butta via nulla, tiene ben da conto tutto. **S.** einen Buchstaben, eine Sylbe wegwerfen, elidere, lasciar fuori una lettera, una sillaba, far apòcopa; apocopare. **S.** sich wegwerfen, abbassarsi, avvilirsi, usare con gente vile; rendersi spregevole.

Wegwerfen, *part.* Einen wegwerfend behandeln, trattare uno con disprezzo, in tenendolo a vile.

Wegwerfung, *f.* il gettar via. **S.** (der Karten), scarto. **S.** (eines Buchstaben), elisione, apòcopa.

S. Fig. disprezzo, dispregio. **S.** Einen mit Wegwerfung behandeln, trattare uno con disprezzo.

Wegwinken, *v. a.* [Einen], accennare, far cenno ad uno d'andarsene.

Wegwischen, *v. a.* torre, levare, fare sparire fregando, strofinando; nettare; scancellare; it. dare di spugna.

2) *v. n.* Fam. scappare, sparire, fuggirsene.

Wegwischen, *v. a.* voler far dubitare d'una cosa a forza di sottigliezze. **S.** das Dasein Gottes wegwiseln wollen, voler mettere in dubbio a forza di sottigliezze, in sottigliando l'esistenza di Dio.

Wegwollen, *v. n.* voler partire, andar via.

Wegwünschen, *v. a.* [Etwas], desiderare che q. c. sia lontana, via. **S.** Einen weit wegwünschen, desiderar che uno sia lontano [da se], che se ne vada lungi. **S.** sich wegwünschen, desiderare di lasciare un luogo, d'andarsene via.

Wegwurf, *m.* rigetto, rifiuto; scel-

taine, scarto, marama. **S.** (im Epile), scarto.

S. Fig. bagascia, puttanaccia.

Wegjaubern, *v. a.* fare sparire per incauto.

Wegjehren, *v. a.* consumare, metter a fine, distruggere.

Wegjehung, *f.* consumazione; distruggimento.

2) viatico.

Wegjerten, *v. a.* tor via sùracchiando.

Wegjehen, *v. n.* tirare; andar via, incamminarsi, inviarsi; mutare luogo. **S.** hierauf zog der ganze Haufen weg, quindi di tutta la brigata se n'andò via. **S.** (aus einer Wohnung, Stadt), andare ad abitare, a stabilirsi altrove, mutare, cambiare domicilio. **S.** (vom Gefinde), mutar padrone. **S.** (von Zugvögeln), passare.

2) *v. a.* tirar via, trarre via; tirare da banda, da parte. **S.** Einem das Bett unter dem Leibe wegjehen, tirar via il letto di sotto alcuno. **S.** die Hand, den Fuß wegjehen, ritrarre, ritirare la mano, il piede. **S.** Einen vom Abgrunde wegjehen, ritrarre uno dal precipizio.

Wegjoll, *m.* pedaggio.

Wegzug, *m.* partenza, il partire. **S.** (der Zugvögel), passaggio.

Weh! interj. ah, o weh! oimè! oimè dolente! uh! ah! ah! oh! uhe! **S.** ach und weh schreien, mettere omei, prorompere in grandi oimè, in alti lamenti. It. vedi wehe.

Weh, *adv.* vedi wehe.

Weh, *n.* vedi Wehe.

Wehe! interj. guai! **S.** wehe dem, der... guai a colui, tristo colui, che... **S.** wehe dir, wenn du es thust, guai a te se lo fai. **S.** wehe über euch und eure Kinder! siete maledetti, voi e tutte le vostre generazioni. **S.** wehe, wehe! guai, guai!

Wehe, *adv.* wehe thun, dolere; far male. **S.** die Zähne thun mir wehe, mi dolgono i denti, ho dolor di denti. **S.** mir thut der Kopf wehe, mi duole il capo, ho dolor di capo. **S.** es thut ihr kein Finger weh, non un pel del capo le duole, sta perfettamente bene, gode una perfetta salute. **S.** ihm thut kein Finger mehr wehe, costui non pena più, gode riposo perfetto [nel sepolcro]. **S.** hier thut mir der Arm am wehesten, si è qui che mi fa più male, che mi il più duole il braccio.

S. Einem wehe thun, far male, far dolore, addolorare uno. It. *Fig.* striscarlo, offenderlo; fargli male, toccarlo sul vivo, mortificarlo. **S.** sich wehe thun, farsi male. **S.** dieser Verdacht, dieser Wortwurf thut mir wehe, questo sospetto, questo rimprovero mi offende. **S.** was mir am wehesten thut, ist..., quel che più mi tormenta, mi mortifica, si è...

S. Verachtung thut wehe, è doloroso, alligante, mortificante di vederai sprezzato. **S.** es thut mir in der Seele wehe, me ne duole, infuso all'anima, mi trashege l'anima. **S.** du greiffst mich an, wo es mir wehe thut, tu mi tocchi appunto dove mi duole, mi tocchi sul vivo. **S.** seinem Munde wehe thun, torcelo di bocca. **S.** seinem Fleische wehe thun, macerare, mortificare la carne. **S.** es ist mir wehe, übel und wehe, mi sento male, ho delle nansae. **S.** es ist mir so wehe ums Herz, mi sento accorato.

Wehe, *n.* [Schmerz], dolore, duolo, doglia.

S. pl. die Wehen, le doglie [del parto]. *S.* sie bekam die Wehen, le vengero le doglie. *S.* wilde, falsche, blinde Wehen, doglie false, mendaci, cieche.

S. Fig. die Wehen werden schon nachkommen, se ne pentirà, se n'avvedrà, mangerà il pan penfuto.

2) *Per* Unglück, Herzeleid, dolore, cordoglio, affanno, guai. *S.* Wehe über Jemand ausdrufen, imprecare uno, mandare imprecaciones ad uno. *S.* noch großes Wehe stand ihm bevor, aveva da patire ancora molte sciagure, gran guai. *S.* du vermehrst nur mein Wehe, tu non fai che aumentare i miei guai. *S.* sein Wohl und Wehe liegt mir am Herzen, il suo bene o male essere mi sta a cuore. *S.* mein ganzes Wohl und Wehe stand auf dem Spiele, tutto il mio bene e male avvenire, la mia fortuna, il mio avere atette in gran rischio.

Wehen, *v. n. e a.* tirare, soffiare, spirare. *S.* der Wind wehet, il vento tira, soffia, tira, fa vento. *S.* der Wind wehete mir den Schnee ins Gesicht, il vento mi spruzzava, mi cacciava la neve in faccia. *S.* der Wind wehet aus Süden. Norden u. s. w., il vento spira da mezzodì, da settentrione. *S.* die Fahnen wehen lassen, fare sventolare le bandiere, spiegarle bandiere al vento. *S.* das Haar wehen lassen, lasciare svolazzare i capelli.

Wehen, *n.* il tirare, il soffiare, il far vento.

Wehend, *part.* che tira, che soffia. *S.* mit wehendem Haare, con capelli sparsi, svolazzanti. *S.* mit wehendem Fahren, a bandiere spiegate.

Wehfrau, *f.* vedi Wehmutter.

Wehgeheul, *n.* dolorose grida.

Wehklage, *f.* doglianza, lamento, lamentazione; guai, querela; compianto. *S.* man hörte nichts als Wehklagen, non si sentiva che lai, guai, oimei, lamenti, doglianze, sospiri dolorosi.

Wehklagen, *v. n.* lamentarsi, dolersi, rammaricarsi; mandar fuori lamenti, guai, mettere guai. *S.* über sein Geschick, über seinen Verlust wehklagen, lamentarsi della sua mala sorte, d'una perdita.

Wehmuth, *f.* malinconia, mestizia, attristamento, dolor d'animo, cordoglio, passione, allusione. *S.* ich konnte mich der Wehmuth nicht erwehren, non potei fare a meno, difendermi d'attristarmi. *S.* süße Wehmuth, una dolce malinconia.

Wehmüthig, *agg.* malinconico, mesto, dolente, penetrato di dolore, pien di mestizia, addolorato, attristato, cordoglioso, pien di cordoglio. *S.* ein wehmüthiges Gefühl, cordoglio. *S.* mit wehmüthiger Stimme, con voce dolente.

Wehmüthig, *adv.* malinconicamente, mestamente, cordogliosamente.

Wehmüthigkeit, *f.* vedi Wehmuth.

Wehmuthsvoll, *agg.* pien di malinconia, di mestizia, di cordoglio, malinconico, mesto.

Wehmutter, *f.* mammiana, levatrice, ostetrica.

Wehr, *f.* difesa. *S.* sich zur Wehr Wehre, *f.* setzen, mettersi, porsi in difesa, star sulle difese.

2) *Per* Waffe, difesa, arma, arme. *S.* mit Wehr und Waffen erscheinen, comparire tutto armato. *S.* die Wehren der Hauptthiere, le difese, gli artigli, le zanne delle bestie feroci.

S. Fig. difesa, schermo, scudo.

Wehr, *n.* [Damm], argine, diga, riparo. *S.* (bei Mühlen), gora.

S. T. de' Min. parata [misura di 14 tese].

Wehrbaum, *m.* *T. degl' Idraul.* palanca.

Wehrbündniß, *n.* lega, alleanza difensiva.

Wehrdamm, *m.* argine, diga. *It. T. di Mar.* (int Hafen), molo.

Wehren, *v. a.* impedire, ritenere, arrestare il corso, i progressi. *It.* proibire, vietare. *S.* Einem wehren, impedire alcuno, por in mezzo, frammettere ostacoli ad uno. *S.* sich nicht wehren lassen, non farsi distorre da...., non far caso di riprensioni. *S.* Einem Etwas wehren, proibire, vietare q. c. ad uno, impedirgli di fare q. c. *S.* dem Feuer wehren, impedire il progresso del fuoco, spegnerlo. *S.* dem Wasser wehren, porre argine, riparo all' acqua.

S. einem Uebel, Mißbrauche wehren, porre argine, riparo ad un male, ad un abuso. *S.* der Wuth wehren, por riparo, mettere un' argine all' ira, al furore. *S.* dem Müßiggange wehren, portare rimedio ad una malattia, provvedervi. *S.* der Gährung wehren, impedire la putrefazione, che una cosa si putrefaccia. *S.* den Lastern, der Leidenschaft wehren, metter freno ai vizj, alle passioni.

2) *sich wehren*, difendersi, star sulla difesa. *S.* sich seiner Haut wehren, vendere cara la sua pelle, difendersi alla disperata. *S.* sich mit Händen und Füßen wehren, difendersi con le mani e co' piedi.

Wehrgebänge, *n.* portapada, **Wehrgehäul**, *f.* pendaglio; bandiere, balteo.

Wehrhaft, *agg.* capace di portare armi. *S.* die wehrhafte Mannschaft, uomini capaci di difesa, di portare armi. *S.* ein wehrhafter Ritter, cavaliere abile, baldo in trattar le armi. *S.* Einen wehrhaft machen, armare uno. *S.* Alles in wehrhaften Stand setzen, mettere tutto in istato di difesa.

S. I. de' Cacc. einen Wehrling wehrhaft machen, armare un giovane cacciatore, ascriverlo tra i cacciatori. *S.* ein wehrhaftes Schwein, cinghiale di tre, o quattro anni.

Wehrhaftigkeit, *f.* capacità di portare armi.

Wehrlinie, *f.* *T. mil.* linea di difesa.

Wehrlos, *agg.* inerme, senz' arme; disarmato. *S.* das wehrlose Volk, l'inerme stuolo, il popolo disarmato. *S.* Einen wehrlos machen, disarmare alcuno, togli le armi. *S.* die Weider, diese wehrlosen Geschöpfe, il sesso imbelli.

S. T. de' Bot. inerme.

Wehrlosigkeit, *f.* l'essere inerme, disarmato; incapacità di difendersi.

Wehrmann, *m.* impeditore; für Kriegsmann, *vedi*.

Wehrstand, *m.* stato militare, di gente di guerra; *it.* la milizia, i soldati.

Wehrvieh, *n.* *T. leg.* vedi Stammvieh.

2) *T. d' Agric.* pecore di conserva [per figliare].

Wehrwaffe, *f.* arme difensiva.

Wehrwasser, *n.* *T. de' Mugn.* acqua di gora.

Wehrwolf, *m.* *vedi* Wärmwolf.

Wehrzahn, *m.* (des Eber, Wolfes), zanna, difesa.

Wehrzoll, *m.* *dbl.* Grenz Zoll, *vedi*.

Wehse, *f.* asteria, girasole [sorta di opale].

Wehstand, *m.* stato pieno di guai, di dolore.

S. Prov. der Ehestand ist ein Wehstand, lo stato conjugale è il male d'ogni male.

Wehtage, *m. pl.* *Fam.* [Schmerzen], dolori, malanni. *S.* Wehtage haben, avere, patire, sentire, provare dolori, malanni.

Weib, *n.* donna; *it.* femmina. *S.* ein großes, starkes Weib, donnone, schiattosa, femminaccia. *S.* ein artiges, niedliches Weib, una cara donnina, femminetta. *S.* ein häßliches, schmutziges Weib, una sporca, una brutta befana. *S.* ein vornehmeres Weib, una gentildonna, donna di condizione. *S.* ein schlechtes, geringes, gemeines Weib, donnaccia, femminuccia; donnicciuola. *S.* ein schönes Weib, una bella donna, un bel pezzo di donna. *S.* noch kein Weib berührt haben, noch non keinem Weibe wissen, non aver toccato, provato donna. *S.* den Weibern nachlaufen, correre appresso le donne, le squaldrine. *S.* der Mann und das Weib, l'uomo e la donna; il maschio e la femmina. *S.* ein altes Weib, una vecchia, una vecchierella. *S.* ein armes, altes Weib, una povera vecchierella.

S. Fig. er ist ein wahres altes Weib, è proprio una vecchia ciarlona.

S. T. de' Nat. das alte Weib, tinca marina. *It.* beccaccia di mare. *S.* das alte gerunzelte Weib, *vedi* runzelich. *S.* das alte Weib mit Zähnen, nocciuolo di mare.

2) *Per* Eheweib, moglie, consorte. *S.* Mann und Weib sind ein Weib, marito e moglie son due anime in un corpo. *S.* mein Weib, mia moglie, mia consorte. *S.* sie ist ein gutes, braves Weib, è una buona donna, savia e morigerata. *S.* ein Weib nehmen, prendere, menar moglie, ammogliarsi. *S.* Eine zum Weibe nehmen, prendere una per moglie, in moglie. *S.* er hat kein Weib, non è ammogliato, è scapolo, è smogliato. *S.* Einem seine Tochter zum Weibe geben, dare sua figlia in, per moglie ad uno, maritarla con alcuno. *S.* liebes Weib! cara moglie! amata consorte!

Weibchen, *n.* *dim.* donnetta, donnina, femminea. *S.* ein liebliches Weibchen, una cara donnina. *S.* bestes Weibchen! carissima, amatissima sposina, moglie. *S.* (der Thiere), la femmina.

S. T. de' Nat. das arme Weibchen, la voluta pauperchula.

S. T. de' Bot. das Weibchen vom Hanf u. s. w., canapa femmina.

DDDDDDDD 2

Weiberadel, *m.* nobiltà per linea femminile.

Weiberamt, *n.* ufficio donnesco, femminile.

Weiberarbeit, *f.* lavoro donnesco, da donna, femminile.

Weiberart, *f.* maniera donnesca, femminile. *§.* nach Weiberart, donnesco-mente.

Weiberbrust, *f.* poppa, mammella.

Weiberbusen, *m.* seno di donna.

Weiberfeind, *m.* nemico delle donne, che odia [le] donne.

Weiberfeindschaft, *f.* odio delle, avversione per le donne. *It.* inimicizia, odio donnesco, tra le donne.

Weiberfragen, *f. pl.* frascherie, moine, inezie, bagattelle donnesche, femminili.

Weiberfreund, *m.* amico delle donne, amante del sesso.

Weiberfreundschaft, *f.* amor per le donne.

2) amicizia donnesca, di donne, tra le donne.

Weibergeheul, *n.* urli, strida, lamento di donne.

Weibergeilatsche, *n.* pettegozzi donneschi.

Weibergeilist, *n.* voglia [di donna incinta].

Weibergemüth, *n.* animo femminile.

Weibergerauf, *n.* baruffa donnesca, di donnicciuole.

Weibergeklecht, *n.* il sesso.

Weibergeschrei, *n.* grida, gridio di donne.

Weibergeschwätz, *n.* chiacchiere, ciarle donnesche.

Weibergeſicht, *n.* faccia di donna, donnesca.

Weibergeiz, *n.* altercazioni, rissie donnesche, di donnicciuole.

Weibergunst, *f.* favore di donna, grazia donnesca.

Weiberhaar, *n.* capelli di, da donna.

Weiberhaft, *agg.* vedi weibisch.

Weiberhalstuch, *n.* fazzoletto da donna.

Weiberhand, *f.* mano di donna.

2) mano, scrittura, carattere di donna.

Weiberhändel, *m. pl.* pratiche, maneggi donneschi, femminili.

Weiberhandschuh, *m.* guanto da donna.

Weiberhaß, *m.* odio, avversione per le donne.

2) odio donnesco, di donna; tra le donne.

Weiberhasser, *m.* colui che odia le donne, nimico delle donne.

Weiberhaube, *f.* cuffia [da donna].

Weiberhemd, *n.* camicia da donna.

Weiberherrschaft, *f.* ginecocrazia; imperio, dominio donnesco, femminile.

Weiberherz, *n.* cuor femminile, di donna.

Weiberhut, *m.* cappello da donna.

Weiberjacke, *f.* camicciola, giubba da donna.

Weiberkappe, *f.* cappa, mantiglia.

Weiberkleid, *n.* vestito, abito da donna.

Weiberknecht, *m.* zerbino, zerbino, damerino.

Weiberkram, *m.* *Fam.* stracci, bagattelle di donne.

Weiberkrankheit, *f.* malattia muliebri, di donne.

Weiberkrieg, *m.* guerra di donne.

Weiberlaune, *f.* umore, capriccio femminile, donnesco.

Weiberleben, *n.* [Kunstleben], sendo femminile.

Weiberliebe, *f.* amore di donna.

2) amore del sesso, inclinazione al sesso.

Weiberlist, *f.* astuzia donnesca, di donna.

§. Prov. Weiberlist geht über alle List, le donne hanno più un punto, che 'l diavolo.

Weibermacht, *f.* potenza, potere delle donne.

Weibermährchen, *n.* fiaba, firotola; racconto di buona donna, di vecchierella.

Weibermann, *m.* vedi Weiberknecht.

It. marito che si lascia governare, dominare dalla moglie.

Weibermantel, *m.* mantello da donna, mantiglia.

Weibermilch, *f.* latte di donna.

Weibermord, *m.* omicidio.

Weibermörder, *m.* omicida; assassino di sua moglie.

Weibermütze, *f.* cuffia [da donna].

Weibername, *m.* nome di donna, di femmina.

Weibernarr, *m.* donnajo, donna-uolo, uomo pazzo delle donne, damerino.

Weiberohr, *n.* orecchio di donna.

§. diese Anekdote ist nicht für Weiberohren, questo aneddoto non è da sentirsi dalle donne, non è fatto per orecchi di donna.

Weiberorden, *m.* ordine donnesco, femminile. *§.* (im Ehem), in den Weiberorden treten, entrare nello stato matrimoniale.

Weiberputz, *m.* ornamento, acconciamento donnesco.

Weiberrache, *f.* vendetta di donna.

Weiberraub, *m.* ratto, rapimento di donna.

Weiberräuber, *m.* rapitore di donna.

Weiberrecht, *n.* diritto, privilegio delle donne.

Weiberregiment, *n.* ginecocrazia. *It.* (im Hause), governo femminile.

Weiberroß, *m.* gonnella.

Weiberböden, *n.* gonnellina.

Weiberrolle, *f.* parte di donna.

§. er spielt oft Weiberrollen, egli recita spesso volte parti di, da donna.

Weiberſache, *f.* affare donnesco, di donna.

Weiberſattel, *m.* sella da donna.

Weiberſcham, *f.* la vergogna; il sesso delle donne.

Weiberſchänder, *m.* violatore di donna.

Weiberſchändung, *f.* violazione di donna, stupro.

Weiberſcheu, *agg.* di' evita, che sfugge le donne.

Weiberſcheu, *f.* antipatia per le donne.

Weiberſchinder, *m.* boja della

moglie, omaccio che maltratta la sua consorte.

Weiberſchinderei, *f.* barbaro trattamento della moglie.

Weiberſchmuck, *m.* ornamenti donneschi, da donna; pregi, gioje.

Weiberſchneiber, *m.* sarto da donna.

Weiberſchönheit, *f.* beltà, bellezza femminile.

Weiberſchrift, *f.* mano, scrittura di donna, carattere donnesco.

Weiberſchuh, *m.* scarpa da donna.

Weiberſchürze, *f.* grembiale, zinnale [da donna].

Weiberſinn, *m.* naturale muliebri, umore donnesco.

Weiberſommer, *m.* filamenti di Madonna.

Weiberſtaat, *m.* ornamenti donneschi.

Weiberſtamm, *m.* stirpe, schiatta femminile.

Weiberſtrumpf, *m.* calza da donna.

Weiberſucht, *f.* mania, passione eccratica per le donne.

Weiberſüchtig, *agg.* appassionato per le donne.

Weiberſtand, *m.* scioccherie, inezie, bagattelle donnesche.

Weiberſtänen, *f. pl.* lacrime di donna.

Weiberſtacht, *f.* foggia, vestito da, di donna.

Weiberſtreue, *f.* fedeltà delle donne, della moglie.

Weiberſtreue, *f.* le armi delle donne [la lingua e le mani; le lacrime].

Weiberſtyle, *f.* modo muliebri, maniera delle donne, costume donnesco.

It. vedi Weiberzeit.

Weiberſtück, *n.* altercazioni, rissie donnesche, di donnicciuole.

Weiberſtück, *f.* tempo, mestruo, le purghe [delle donne]; flusso muliebri.

Weiberſtimme, *n.* stanza delle donne. *It.* (bei den Eltern), gineceo.

Weiberſtrikel, *m.* crocchio, brigatella di donne.

Weiberſtöcker, *m.* serraglio.

Weiberſchönheit, *f.* beltà, bellezza femminile.

Weiberſohn, *m.* figliuolo di donna; *It.* l'uomo, il mortale.

Weiblich, *agg.* femminile, donnesco; *It.* effeminato, lezioso, molle, delicato. *§.* ein weibliches Geſicht, faccia donnesca. *§.* ein weiblicher Mann, uomo effeminato, che sa di donna. *§.* weibliche Manieren, ein weibisches Wesen, maniere donnesche, costumi donneschi. *§.* eine weibische Stimme, voce donnesca.

Weiblich, *adv.* effeminatamente, delicatamente, mollemente. *§.* weiblich machen, rendere effeminato; effeminare. *§.* weiblich werden, divenir effeminato, effeminarsi. *§.* weiblich klagen, lamentarsi come una donnicciuola.

Weibliche, *n. p. e.* er hat etwas weibliches in ſeinem Weſen, ha maniere donnesche anzi che no.

Weiblein, *n. dim.* donnetta; femminetta; *It.* mogliuccia.

Weiblich, *agg.* femminile, femmineo, donnesco, di donna. *§.* der weib-

liche Körper, il corpo della donna. *S. das weibliche Geschlecht*, il sesso [femminino], l'altro sesso. *S. die weiblichen Geschlechtsorgane*, il sesso, la vergogna, la natura [delle donne]. *S. das weibliche Herz*, il cuor femminile. *S. weibliche Anmuth*, grazie [attrattive] femminili, femminee. *S. die weiblichen Tugenden*, *Schwachheiten*, le virtù, debolezze delle donne, femminili. *S. die weibliche Stimme*, la voce femminile, di donna. *S. weibliche Arbeiten, Beschäftigungen*, lavori, occupazioni femminili, di donna. *S. weiblicher Puz*, *weibliche Kleidung*, ornamenti, vestimenti femminili, di donna.

S. T. di Gram. *das weibliche Geschlecht*, genere femminile. *S. ein weibliches Wort*, voce, parola femminile, di genere femminile. *S. ein Wort weiblich machen*, dare una desinenza femminile ad una parola. *S. der weibliche Reim*, rima femminile. *S. die weibliche Linie*, la linea femminile.

S. ein weiblicher Vogel, *Hase u. s. w.*, femmina d'uccello, lepre femmina. *S. eine weibliche Blume*, fiore femmina. *S. eine weibliche Pflanze*, pianta femmina.

Weiblich, avv. femminilmente, femmineamente, da femmina, donnesco, da donna.

Weiblich, n. p. e. *sie hat nicht Weibliches*, non ha nulla di donna, conveniente al sesso.

2) *modo basso*, il sesso, la vergogna, la natura delle donne.

Weiblichkeit, f. natura, carattere, essere muliebre, qualità di donna, di femmina.

S. Fig. debolezza femminile, difetto da donna.

Weibmann, m. *vedi Mannweib*.

Weibsbild, n. Fam. femminea, femmina di vil condizione; donnicciuola, donaccia.

Weibsbreder, m. fratello della moglie; cognato.

Weibsen, n. Voce bassa, femmina, donna.

Weibsgesicht, n. viso di donna, femmineo.

Weibsgestalt, f. statura di donna; it. una donna.

Weibshandschuh, m. guanto da donna.

Weibskleid, n. abito da donna.

Weibskente, pl. le donne, le femmine, il sesso.

Weibsperson, f. femmina, donna di vil condizione; donnicciuola.

Weibschuh, m. scarpa da donna.

Weibstuch, n. Voce bassa, pezzo di carnaccia, strofinaccio, donna di male affare. *S. ein schönes Weibstuch*, un bel pezzo di donna, di carne.

Weibsvolk, n. le donne, le femmine.

Weich, avv. molle, morbido; tenero, trattabile; soffice, pieghevole. *S. weich wie Wachs*, molle come cera. *S. weiches Brod*, pan fresco, sodo. *S. weiches Rase*, glaucata. *S. weiche Federn*, piume morbide. *S. ein weiches Bett*, *Loger*, un letto morbido, molle; poet. la molli piume. *S. eine weiche Haut*, pelle morbida. *S. eine weiche Hand*, manina morbida. *S. weiches Fleisch*, morbide carni; carne tenera. *S. weiche Eier*, uova da

bere, da sorbire. *S. weiche Speisen*, vivande leggiere, facili a digerirsi. *S. weiche Birnen*, pere mezz.

S. weiches Holz, legno dolce. *S. ein weicher Stein*, pietra dolce. *S. weiches Eisen*, ferro dolce, malleabile, duttile. *S. Blei ist das weichste Metall*, il piombo è il più molle, tenue metallo. *S. weiches Haar*, capelli morbidi. *S. weiches Getreide*, vena, avena. *S. weiches Wetter*, tempo umido, sanguoso. *S. weiches Wasser*, acqua priva di parti ferrigne, di calce. *S. ein weiches Pferd*, cavallo delicato non forzoso.

S. Fig. *ein weiches Herz*, *Gemüth haben*, aver il cuor tenero, essere una pasta di zucchero di buona pasta.

2) *weiche Töne*, dolci, soavi accenti, toni molli.

S. T. di Mus. *die weiche Tonart*, il modo minore.

S. T. de' Pitt. *ein weicher Pinsel*, *eine weiche Manier*, maniera morbida, dolce.

S. T. di Gram. *weiche Buchstaben*, lettere tenui. *S. ein weiches d, b, u, d, u, b, teue*. *S. eine weiche Aussprache*, pronunzia dolce, delicata.

Weich, avv. mollemente, morbidamente; dolcemente; teneramente. *S. weich liegen*, *figen*, giacere, sedere mollemente, morbidamente. *S. weich machen*, mollificare, rammorbidare, rendere molle, morbido, tenero, vizzo. *S. weich werden*, divenir molle, morbido, tenero, vizzo; ammorbidarsi.

S. Fig. *Einem weich machen*, intenerire, commuovere, muovere a compassione alcuno.

Weichheit, f. *T. de' Manisc.* *taumore della nocca*.

Weichbild, n. territorio, distretto [d'una città].

Weichborste, f. *T. de' Bot.* *clinopodio*.

Weichbottich, m. *T. de' Bier.* *tiacozza da immollare l'orzo*.

S. T. de' Cart. *cascinotto*.

Weiche, n. mollezza, morbidezza; tenerezza, il molle, il morbido. *S. ins Weiche fallen*, cadere in molle, nel fango.

S. Fig. *sie hat etwas sehr Weiches in ihrem Charakter*, ella ha un carattere di dolce tempera.

Weiche, f. [Weichheit], mollezza, morbidezza; tenerezza.

2) *pl. tie Weichen*, mollame, anguaja, anguinaglia.

3) *die Wäsche aus der Weiche waschen*, risciacquare il bucato.

Weichen, v. n. ammolirsi, ammorbidarsi, divenir molle, morbido.

It. (im Wasser), stare in molle. *S. Et was weichen lassen*, tener in molle, aver messo in molle, immollare, macerare q. c.

2) v. a. ammolare, immollare, tener in molle; inzuppare, imbevvere. *S. Brod in Wein weichen*, inzuppar pane nel vino.

Weichen, v. n. cedere, dar indietro, piegare, non reggere, non resistere; ritirarsi, farsi indietro. *S. es weicht und wankt nicht*, non cede un che, non vacilla punto, è come inchiodato. *S. das Gewölbe ist gewichen*, questa volta è alquanto caduta, ha dato giù. *S. nicht von der Stelle weichen*, non muoversi dal posto; non buciare. *S. keinen Fuß breit weichen*, non cedere un passo.

S. die Truppen fing an zu weichen, le truppe cominciarono a piegare, a cedere. *S. aus dem Liebe weichen*, uscir di fila. *S. aus dem Wege weichen*, scansarsi. *S. vom Wege weichen*, far luogo, ritirarsi. *S. von Eienem weichen*, rimuoversi da uno. *S. einem Vornehmern weichen*, dare mano, passo, far luogo ad un superiore. *S. der Gewalt weichen*, cedere, darsi vinto alla forza superiore.

S. Fig. *die Nacht weicht dem Tage*, la notte da luogo al giorno, alla notte succede il giorno. *S. er weicht ihm an Gelehrsamkeit u. s. w.*, la cede a lui in dottrina. *S. sie weicht ihrer Schönheit an Schönheit*, in bellezza la cede a sua sorella.

Weichenband, n. *T. d' Anat.* *ligamento Falloppiano, inguinale*.

Weichenbruch, m. [Leistenbruch], bubonocelo, ernia inguinale.

Weichfäß, n. vaso, boue da ammollare.

Weichfalten, n. *vedi Weichfalten*.

Weichfisch, m. stoccafisso, merluzzo secco.

Weichfriede, m. *T. stor. ant.* *tragna* [da osservarsi nel territorio d'una città].

Weichgeschaffen, avv. *Poet.* *weich geschaffene Seelen*, anime tenere, cuori benfatti.

Weichhaarig, avv. che ha i peli, i capelli morbidi.

It. *T. de' Bot.* *pubescente*.

Weichheit, f. mollezza, morbidezza, tenerezza; dolcezza. *S. (des Herzens)*, tenerezza, pietà.

Weichherzig, avv. di cuor tenero, pietoso, compassionevole.

Weichherzigkeit, f. tenerezza di cuore; pietà.

Weichhuf, avv. *ein weichhufes Pferd*, cavallo d'ugna dolce, poco dura.

Weichkabel, m. *T. de' Curt.* *cascinotto*.

Weichkuse, f. *vedi Weichkottich*.

Weichlich, avv. mollicello, morbido, it. molle, morbido, effeminato. *S. weichliches Fleisch*, carne snocia. *S. weichliche Speisen*, vivande scipite, scondite. *S. ein weichlicher Mensch*, uomo molle, delicato, effeminato. *S. eine weichtiche Erziehung*, educazione morbida, effeminata. *S. weichtiche Sitten*, costumi effeminati, molli. *S. ein weichtiches Leben*, vita molle, effeminata. *S. weichtiche Soldaten*, soldati imbelli, effeminati, non agguerriti. *S. weichtich werden*, effeminarsi, darsi alle mollezze, alle mortellezze.

2) *weichtiche Thiere*, animali delicati. *S. weichtiche Pflanzen*, piante tenere, pianterelle.

Weichlich, avv. mollemente, morbidamente, delicatamente; effeminatamente. *S. er ist sehr weichtich erzogen*, egli è stato mollemente educato.

Weichtichkeit, f. mollezza, morbidezza, mollicia, delicatezza, effeminazione.

Weichling, m. delicatino, deliziatuzzo, uomo molle, effeminato, debolezza.

Weichmachen, part. [erweichen], mollificante, mollificativo.

Weichmachung, *f.* mollicamento, mollicazione; morbidamento, ammorbidamento.

Weichmüdig, *agg.* ein weichmüdiges Pferd, cavallo di bocca delicata, gentile.

Weichmüdigkeit, *f.* bocca gentile, delicata.

Weichmüthig, *agg.* d'animo, di cuor tenero, molle, pietoso, di pasta tenera.

Weichmüthig, *adv.* pietosamente. *S.* weichmüthig machen, intenerire, commuovere. *S.* weichmüthig werden, intenerirsi, impietosire, commuoversi.

Weichmüthigkeit, *f.* animo, cuor tenero, pietoso, compassionevole, tenerezza d'animo, pietà.

Weichpfaster, *n.* cerotto emolliente; malagrea.

Weichschallig, *agg.* *T. de' Nat.* di guscio tenero, di scaglie molli, tenere.

Weichschwamm, *m.* *T. de' Nat.* molleca.

Weichsel, *f.* visciola;

Weichselwasser, *f.* marasca, amarasca.

Weichselstrauch, *m.* visciolo; marasco, amarasco.

Weichselzopf, *m.* *T. de' Med.* plica polonica.

Weichschell, *agg.* *T. de' Bot.* muricato.

Weichstein, *m.* lavaggio.

Weid, *m.* vedi Weide.

Weide, *f.* pastura, pascolo, pasco. *S.* eine fette Weide, pastura, pascolo grasso. *S.* das Vieh auf die Weide treiben, menare, condurre al pascolo, alla pastura il bestiame. *S.* auf die Weide gehen, andare al pascolo, a pascolare, a pascersi.

S. Fig. eine Weide für die Augen, für das Herz, pascolo, delizia, diletto degli occhi, pasimento, alimento dell'anima.

S. *T. de' Peter.* der Kuh ist die Weide gebrochen, questa vacca piscia sangue.

Weide, *f.* salcio, salice. *S.* eine junge Weide, salice giovane, piantone di salcio. *S.* die babilonische Weide, salcio babilonico. *S.* die wilde Weide, salicastro.

Weideacker, *m.* campo, agro che serve di pascolo, di pastura.

Weidebruch, *m.* ornia intestinale.

Weidebarm, *m.* [Roßdarm], intestino retto.

Weidefische, *m. pl.* pesciolini

Weidegenoss, *m.* partecipante ad una pastura.

Weideland, *n.* pascolo, campo da pascolare.

Weidloch, *n.* *T. de' Cacc.* vedi Weidloch.

Weiden, *v. n.* (vom Vieh), pascolare, pasturare, pascersi, andare pascolando. *S.* das Vieh weidet auf dem Felde, il bestiame va pascolando nei campi.

2) *v. a.* das Vieh, die Heerde weiden, pascolare, pascere, tenere in pastura il bestiame, la gregge.

S. *T. eccl.* die Heerde, Schafe Christi weiden, pascolare, pascere la gregge di Gesù Cristo.

S. Fig. Einen mit leeren Hoffnungen weiden, pascere di vane speranze alcuno,

dargli l'erba trastulla. *S.* sich an Etwas weiden, pascersi, diletarsi di q. c. *S.* seine Augen an Etwas weiden, pascere, sasiare, abramare gli occhi in guardare q. c.

Weiden, *agg.* di salcio. *S.* weibene Ruthen, vimini, vetrice.

Weidenart, *f.* specie di salcio.

Weidenasche, *f.* cenere di salcio.

Weidenast, *m.* ramo di salcio.

Weidenbach, *m.* ruscello piantato,

liscio di salci.

Weidenband, *n.* ritorta, vimine; vinco; legame, vincolo di vetrice.

Weidenbast, *m.* scorza di salcio.

Weidenbaum, *m.* salcio, salice.

Weidenbaumchen, *n. dim.* piccolo salcio.

Weidenblatt, *n.* foglia di salcio.

Weidenbruch, *m.* vedi Weidenmoor.

Weidenbusch, *m.* salceto; saliceto.

Weidenborn, *m.* spina salce.

Weidendrossel, *f.* passera stipajuola.

Weidenerde, *f.* terra vegetabile [che trovasi ne' tronchi cavati di salcio].

Weidengebüsch, *n.* salceto, saliceto.

Weidengerte, *f.* bacchetta di vetrice, di salcio, vincastro, vincastra.

Weidenholz, *n.* legno di salcio.

Weidenthühen, *n.* gattino di salcio.

Weidentohlen, *f. pl.* carboni di salcio.

Weidentopf, *m.* cima del salcio [svettato].

Weidentorb, *m.* panier di vinchi, di vetrice.

Weidentraut, *n.* salicaria; lismachia. *S.* das gelbe Weidentraut, lismachia gialla.

Weidenlaub, *n.* frondi di salcio.

Weidenmoor, *n.* maremma piantata di salci.

Weidenrinde, *f.* scorza di salcio.

Weidenruthe, *f.* vimine, vermena; vinco; scuriscio di vinco, di vetrice.

Weidenchwamm, *m.* fungo di salcio, orecchia di Giuda.

Weidenstamm, *m.* tronco, ceppo, fusto di salcio.

Weidenstock, *m.* ceppo di salcio. *It.* bastone di vinco.

Weidenzweig, *m.* vimine; ramicello di salcio.

Weidenzweig, *m.* due alla pastura, della pastura.

Weideplatz, *m.* pastura, pascolo.

Weiderecht, *n.* diritto di pascolare in un luogo.

Weiderich, *m.* *T. de' Bot.* lismachia; it. epilobio; it. stenice.

Weidesack, *m.* vedi Weidtasche.

Weidemund, *agg.* *T. de' Cacc.* ferito nel basso ventre.

Weidemunde, *f.* *T. de' Cacc.* ferita nel basso ventre.

Weidgang, *m.* pastura di campagna, di bosco.

Weidgerecht, *agg.* vedi jagdgerecht.

Weidgeschrei, *n.* grido, voce de' cacciatori.

Weidenhausen, *m.* *T. de' Cacc.* i cacciatori d'un padrone.

Weidicht, *n.* salceto, saliceto.

Weidnecht, *m.* servo cacciatore.

Weidlich, *agg.* *Pam.* [tüchtig], valente, bravo, forte.

2) *T. di S. S.* bravo, valoroso.

Weidlich, *adv.* forte, fortemente, bravamente, valentemente. *S.* weiblich arbeiten, lavorare coll' arco dell' osso. *S.* weiblich gehen, trincare come un Tedesco, tracanoare, bere come va. *S.* Eten weiblich abprügeln, bastonare uno ben bene, come va, conciarlo pel di delle feste.

Weibling, *m.* navicella, barchetta.

Weidloch, *n.* *T. de' Cacc.* ano [del cervo ec.].

Weidmann, *m.* cacciatore. *S.* Eten einen Weidmann sehen, incantare lo schioppo ad un cacciatore. *S.* Weidmanns Heil! buona caccia, amico!

Weidmännisch, *agg.* venatorio, de' cacciatori. *S.* eine weidmännische Redensart, frase, termine, espressione de' cacciatori.

Weidmännisch, *adv.* da cacciatore, a modo, a foggia de' cacciatori. *S.* weidmännisch reden, parlare coi termini della venagione, della caccia. *S.* auf gut weidmännisch, da buon cacciatore, alla maniera di buon cacciatore.

Weidmannschaft, *f.* venagione.

Weidmannsprache, *f.* il linguaggio de' cacciatori.

Weidmesser, *n.* coltello da caccia; costoliere.

Weidrecht, *n.* *T. de' Cacc.* regaglia de' cani, vetri.

Weidsack, *m.* vedi Weidtasche.

Weidspruch, *m.* termine de' cacciatori, della caccia.

It. Fig. sentenza espressiva, sostanziosa.

Weidtasche, *f.* caraiere.

Weidung, *f.* pasimento, il pascere.

Weidvieh, *n.* bestiame di pastura.

Weidwerk, *n.* *T. de' Cacc.* la caccia, la venagione; mestiere di cacciatore. *S.* dem Weidwerke obliegen, accudire alla venagione, mestiere di cacciatore.

2) *Per Wildpret*, selvaggiume, cacciagione, venagione.

Weidwort, *n.* termine di caccia, de' cacciatori.

Weidwund, *agg.* vedi weidwund.

Weidzins, *m.* eratico.

Weise, *f.* [Haspel], aspo, naspo, guindolo; arcolajo.

Weiseln, *v. a.* *Provenc.* den Hut, die Mütze weiseln, far trotolare il cappello, il berretto.

Weisen, *v. a.* annaspere, innaspere.

Weiser, *m.* innaspatore.

Weiserin, *f.* innaspatrice.

Weigern, *v. a.* Einem Etwas weigern, recusare, rifiutare; non accordare, non permettere q. c. ad uno.

2, sich weigern, recusare, esitare, non voler fare, fare difficoltà, resistere. *S.* er weigerte sich, es zu thun, egli ricusò di farlo, non volle farlo. *S.* sich einer Sache weigern, recusare di far q. c. *S.* ich weigerte mich dessen keinen Augenblick, non esitai un momento a farlo.

Weigerung, *f.* ricusazione, ricusa, rifiuto. *S.* ohne Weigerung, senza difficoltà, senza esitare, senza tergiversazione.

Weigerungsfall, *m.* im Weigerungsfall, in caso di rifiuto, di ricusa.

Weihaltar, *m.* altare consacrato.

Weihbild, *n.* voto.

Weihbischof, *m.* [vescovo] suffraganeo.

Weihbrod, *n.* pane consacrato; l'ostia.

Weihbrunnen, *m.* vedi Weihessel.

Weihe, *m.* e *f.* nubbio; milvo, milan. *S.* die gemeine Weihe, milano nero.

Weihe, *f.* [Einweihung], consecrazione, sagra; dedicazione. *S.* die Weihe eines Bischofs, consecrazione d'un vescovo. *S.* (eines Priesters), ordinazione. *S.* (eines Königs), sagra, consecrazione. *S.* (einer Kirche), sagra, dedicazione. *S.* (einer Glocke), benedizione. *S.* die Weihe verrichten, fare la consecrazione, la sagra, la dedicazione; consacrare. *S.* einem Priester die Weihe erteilen, ordinare uno prete. *S.* die vier unteren Weihen, i quattro ordini minori. *S.* die drei oberen Weihen, i tre ordini maggiori, gli ordini sagri.

S. Fig. mit Weihe und Salbung sprechen, parlare con grande unzione. *S.* die Weihe des Dichters, l'unzione, l'estro poetico.

Weihen, *v. a.* [widmen], dedicare, consacrare; *it. dare.* *S.* sich, sein Leben dem Vaterlande weihen, consacrare la sua vita per la patria, pel ben della patria. *S.* sich, sein Leben Gott weihen, dedicarsi, darsi tutto a Dio. *S.* sich dem Tode weihen, votarsi alla morte. *S.* seine Tochter der Kirche weihen, votare sua figlia alla chiesa, farla monaca, dedicarla a Dio. *S.* seine Zeit der Erziehung seiner Kinder, dem Studium weihen, consacrare il suo tempo all'educazione de' suoi fanciulli, agli studi.

2) *Per einweihen*, consacrare, sacrare, consacrare; dedicare. *S.* eine Kirche weihen, consacrare una chiesa. *S.* Einen [zum] Priester, Bischof weihen, ordinare uno prete, consacrare uno vescovo. *S.* einen Altar weihen, consacrare un altare. *S.* eine Glocke weihen, benedire una campana. *S.* Brod und Wein weihen, benedire il pane, e il vino. *S.* geweihtes Wasser, acqua benedetta, santa. *S.* eine geweihte Hostie, ostia consacrata.

Weihet, *m.* consacratore.

Weihet, *m.* [Kischtrich], peschiera, vivaio.

Weiberbinse, *f.* giunco.

Weiberfisch, *m.* pesce di vivaio.

Weibernuß, *f.* vedi Wassernuß.

Weihfasten, *pl.* *T. eccl.* digiuno delle quattro tempora.

Weihgabe, *f.* offerta, oblazione.

Weihgebet, *n.* preghiera per consacrare q. c., *it.* della sagra.

Weihgelübde, *n.* voto.

Weihgemälde, *n.* ex voto, tavola del voto.

Weihgesang, *m.* inno.

Weihessel, *m.* (in Kirchen), lavabo; pila dell'acqua santa. *S.* (im Zimmer), ecchiolina.

Weihnachtslichte, *f.* pino bianco.

Weihnachtsliefer, *f.* Natale, il

Weihnachten, *pl.* Santo Natale, la Natività di N. S. G. C.

S. Prov. grüne Weihnachten, weiße Ostern, quanto più Natale è dolce, tanto men Pasqua ti molce.

2) *Pam.* Per Weihnachtsgeheim, ceppo.

Weihnachtlich, *agg.* di Natale.

Weihnachtsabend, *m.* vigilia di Natale.

Weihnachtsfeier, *f.* festa, so-

Weihnachtsfest, *n.* l'ennità di Natale; Natale.

Weihnachtsfeiertag, *m.* giorno, festa di Natale. *S.* die Weihnachtsfeiertage, le feste di Natale.

Weihnachtsfreude, *f.* l'allegria, i piaceri delle feste di Natale.

Weihnachtsgefang, *m.* canzone di Natale.

Weihnachtsgeheim, *n.* ceppo; mancia, donativo che si dà a Natale.

Weihnachtslied, *n.* cantico di Natale.

Weihnachtsmarkt, *m.* la fiera di Natale.

Weihnachtsmette, *f.* *T. eccl.* messa di Natale.

Weihnachtsmorgen, *m.* mattina di Natale.

Weihnachtspredigt, *f.* predica di Natale.

Weihnachtsrose, *f.* elledoro nero.

Weihnachtsrolle, *f.* pangiallo, focaccia di Natale.

Weihnachtstag, *m.* giorno, festa di Natale.

Weihnachtswoche, *f.* settimana dell'avvento.

Weihnachtszeit, *f.* tempo di Natale, avvento.

Weidrauch, *m.* incenso.

S. Fig. Einem Weidrauch streuen, offrire, incensare uno.

Weidrauchbaum, *m.* licio.

Weidrauchbüchse, *f.* uavicella dell'incenso.

Weidrauchdampf, *m.* il fumo dell'incenso.

Weidrauchfaß, *n.* *T. eccl.* incensorio, incensiere, turibolo.

Weidrauchliefer, *f.* licio.

Weidrauchkörner, *n. pl.* grani, lagrime d'incenso.

Weidrauchstaude, *f.* ginepro.

Weidrauchstrauch, *m.* ginepro.

Weihsalz, *n.* sale benedetto.

Weihsprenkel, *m.* vedi Weihwedel.

Weihstafel, *f.* ex voto, voto, tabella.

Weihsteller, *m.* patena.

Weihung, *f.* vedi Weihe.

Weihwasser, *n.* acqua benedetta, santa. *S.* Weihwasser nehmen, prendere l'acqua santa.

Weihwedel, *m.* aspersorio, aspergolo.

Weil, *adv.* [so lange als], fino a tanto, mentre che. *S.* weil ich athme, weil ich lebe, fino a tanto ch'io respiro, mentre ch'io vivo. *S.* esset davon, weil es warm ist, mangiate sino a tanto che è caldo. *S.* weil man noch jung ist, ge-

niesse man das Leben, fin tanto che si è giovane, si goda della vita.

2) *conj.* perchè, poichè, perciocchè, a cagione che, imperciocchè, giacchè. *S.* ich werde heute nicht ausgehen, weil ich viele Geschäfte habe, oggi non uscirò avendo molto da fare, molte faccende. *S.* weil Sie es denn so wollen, volendo ella così. *S.* er ist krank, weil er zu viel gegessen hat, è ammalato per aver mangiato troppo.

Weiland, *adv.* [einst, ehemals], altre volte, un tempo, già, a' tempi andati. *S.* weiland war es anders, in un tempo era altrimenti. *S.* es war weiland ein König, der... c'era una volta un re, che.... *S.* Herr N. weiland Professor an der Universität zu W., il Signor N. già Professore all'Università di B. *S.* die weiland Republik Genua, l'antica, la già, la su repubblica di Genova. *S.* weiland König Friedrich II., il re Federigo II. di gloriosa memoria.

Weilarbeit, *f.* *T. de' Min.* lavoro nelle ore di riposo.

Weilchen, *n. dim.* piccolo tratto, spazio di tempo; un poco, un momento, un momentino, un pochettino. *S.* warte ein Weilchen, aspetta un momentino, un pochettino.

Weile, *f.* tratto, pezzo di tempo. *S.* es ist schon eine gute Weile, un buon, un gran pezzo fa. *S.* er ist schon eine Weile fort, è partito da un bel pezzo. *S.* über eine kleine Weile, nach einer kleinen Weile, dopo un pezzetto, un momentino. *S.* vor einer kleinen Weile, poco fa, pochi momenti fa, sono. *S.* ich warte hier schon eine gute Weile, aspetto già qui da un buon pezzo. *S.* Alles währt nur eine Weile, ogni cosa dura poco. *S.* es kann noch eine Weile dauern, può durare ancora un po'. *S.* eile mit Weile, dà tempo al tempo; chi erra in fretta, a bell'agio si pente.

2) *Per Zeit*, tempo. *S.* sich die nöthige Weile zu Etwas nehmen, prendersi il dovuto tempo per far q. c. *S.* es hat gute Weile, non c'è prescia, fretta; c'è tempo. *S.* mittler Weile, in questo mentre, frattempo.

S. Prov. gut Ding will Weile haben, chi va piano va sano; ogni cosa vuole [aver] il suo tempo; Roma non è stata fabbricata in un giorno.

3) *Per Muße*, tempo, ozio. *S.* ich habe weder Zeit noch Weile dazu, non ho nè tempo nè voglia. *S.* Zeit und Weile ward mir lang, era una noja mortale, non vedeva l'ora; mi pareva cent'anni. *S.* die lange Weile, la noja, il fastidio, tedio. *S.* Einem lange Weile machen, dar noja, fastidio ad alcuno, annojarlo; infastidirlo, seccarlo. *S.* lange Weile haben, aver noja, annojarsi. *S.* aus, vor lieber langer Weile, per cacciar la noja, per passatempo. *S.* für die lange Weile, per niente, indarno, invano. *S.* um sich die lange Weile zu vertreiben, per cacciarsi la noja, per divertirsi, per lavagarsi.

Weilen, *v. n.* [zögern], tardare, ritardare, non venir innanzi, indugiare, tentennare.

2) *Per verweilen*, sich aufhalten, trattenerci, trovarsi; vivere. *S.* er weilt nicht

mehr hienieden, non è più in questa valle di lagrime, in questo mondo, quaggiù.

Weiler, *m.* casale, borghello.

Wein, *m.* vino. *§.* junger, nuovo Wein, vino verde, novello, nuovo. *§.* alter, obgelagerter Wein, vino vecchio, posato, stagionato. *§.* süßer Wein, vino dolce, abboccato. *§.* harter, saurer Wein, vino brusco, garbato, aspro. *§.* berber (aber nicht unangenehm schmeckender) Wein, vino asciutto, asciutterello. *§.* schmecker Wein, vino pastoso, grande. *§.* leichter Wein, vino leggiadro, piccolo, vinellino. *§.* starker, feuriger Wein, vino potente, gagliardo, generoso, spiritoso. *§.* schwacher Wein, vino debole, innacquato. *§.* feine Weine, vini delicati, squisiti. *§.* fremde Weine, vini forestieri. *§.* getrunger, schlechter Wein, vinetto, viauccio, vino sottile, di poco corpo; vinaculo. *§.* abgezogener Wein, vino innasato. *§.* gekochter Wein, vino cotto. *§.* rother, weißer Wein, vino rosso, bianco. *§.* bräurlicher, goldgelber Wein, vino verungliato, dorato. *§.* unangobroter Wein, mosto. *§.* labniger Wein, vino fiorito. *§.* umgekochter Wein, vino che ha dato la volta, incrociato, che ha i piè gialli; cercone. *§.* schäler, verrothener Wein, vino sventato, sfumato, evaporato. *§.* zweijähriger, dreijähriger Wein, vino di due, di tre anni. *§.* Wein mit Wasser, vino innacquato. *§.* mit Wein zubereiten, apparecchiare, conciare con vino.

§. der Wein steigt in den Kopf, questo vino da in testa, va in capo, è fumoso. *§.* dem Weine ergehen sein, essere dato al vino. *§.* ich bin an Wein gewöhnt, sono avvezzo a ber vino, al vino. *§.* zu Weine geben, andare alla taverna, all'osteria, a bere un bicchier di vino. *§.* viel Wein zu sich nehmen, sich in Wein betauschen, avvinarsi, avvinazzarsi, empierci di vino. *§.* der Wein macht bescheid, löst die Zunge, im Wein ist Wahrheit, il vino è una dolce corda, è mezza corda. *§.* der Wein ist die Milch der Alten, il vino è la poppa de' vecchi. *§.* Wein schenken, vendere vino a minuto.

§. Fig. Einem reinen Wein einschenken, dare la pura verità ad uno; dirgliela netta e schietta.

2) Per Weinstock, Weintraube, uva; vite. *§.* Wein pflanzen, bauen, piantare viti, avvinare. *§.* den Wein warten, aver cura delle viti, coltivarle. *§.* den Wein beschneiden, potare, sradicare la vite. *§.* der Wein ist erkrankt, le viti son gelate. *§.* der Wein ist dies Jahr nicht gerathen, quest'anno l'uva è andata a male. *§.* ich habe viel Wein gegessen, ho mangiato molta uva. *§.* rother, weißer Wein, uva nera, bianca.

Weinabgabe, *f.* dazio sul vino.

Weinähnlich, *agg.* simile a vino.

Weinapfel, *m.* mela vinosa.

Weinarm, *agg.* ein weinarmes Land, paese scarso di viti, che scarseggia di vino.

Weinart, *f.* natura, qualità del vino.

2) sorta di vino.

Weinartig, *agg.* di qualità, di natura del vino; vinoso.

Weinausfuhr, *f.* esportazione del vino.

Weinbau, *m.* coltura, coltivamen-

to della vite, della vigne. *§.* Weinbau treiben, coltivare le vigne, avvinare.

Weinbauer, *m.* vignajuolo.

Weinbecher, *m.* coppa da vino.

Weinbeere, *f.* acino d'uva.

Weinbeerfarbig, *agg.* uvaceo, uveo, di color d'uva.

Weinbeerleim, *m.* granello d'uva; vinaciuolo.

Weinbeerschale, *f.* buccia d'uva, nocione.

Weinberg, *m.* vigna. *§.* zum Weinberg machen, vignare, avvinare, coltivare a vigna.

Weinbergbesitzer, *m.* proprietario d'una vigna.

Weinbergschnecke, *f.* lumaca.

Weinbirn, *f.* pera vinosa.

Weinblatt, *n.* pampano; foglia di vite.

Weinblume, *f.* onagra.

Weinblüte, *f.* fior di vite; it. il fiorire delle viti.

Weinbohrer, *m.* spillo; succhiello da spillare le botti [di vino].

Weinbrand, *m.* T. ad' Fign. marcurella.

Weinbräute, *f.* intingolo, salsa di vino.

Weinbude, *f.* casotto dove si vende vino.

Weinbutte, *f.* gerla, bigoncia delle uve.

Weinchen, *n.* dim. vinetto, vinellino. *§.* das ist ein feines, delikates Weinchen, è un vinetto squisito.

Weindrossel, *f.* tordo viaciola, massajuola, zicchio.

It. Fam. donna ghiotta del vino.

Weindunst, *m.* i vapori, i fumi del vino.

Weineinfuhr, *f.* importazione de' vini.

Weinen, *v. n.* piangere, piagnere; it. *P. est.* lagrimare, spargere, versare lagrime. *§.* bitterlich weinen, piangere amaramente, a caldi occhi. *§.* heftig weinen, piangere dirottamente. *§.* über etwas weinen, piangere di q. c. *§.* das Kind weint nach der Mutter, il fanciullo, il bambino piange e vuol la madre. *§.* vor Müdigung, Mitleid weinen, piangere per tenerezza, per misericordia.

§. Per simil. der Weinstock weinet, la vite lagrima.

2) *v. a. p. e.* bittere, heiße, blutige Thränen weinen, piangere amare, calde lagrime, lagrime di sangue. *§.* man möchte Blut darüber weinen, si dovrebbe piangere lagrime di sangue [su di ciò] *§.* sich blind weinen, piangere, lagrimare tanto fino a perder la vista, a diventare cieco. *§.* sich rotthe Augen weinen, aver gli occhi rossi di pianto.

3) Fam. (im Eifer), bere del vino, avvinarsi, avvinazzarsi.

4) *v. a. T. de' Destill.* den Eutter weinen, rettificare l'acquavite [dalla prima distillazione].

Weinen, *n.* il piangere, piagnimento, pianto. *§.* virles Weinen, piagnisteco. *§.* sich des Weins nicht enthalten können, non poter ritenere le lagrime, non poter astenersi dalle lagrime.

Weinenb, *part.* piangente, piagnente, lagrimante. *§.* mit weinenden Aus-

gen, cogli occhi molli di pianto, colle lagrime agli occhi.

Weinend, *adv.* piangendo, con pianto, colle lagrime agli occhi. *§.* weinend kam sie mir entgegen, mi venne incontro piangendo.

Weinerlich, *agg. e avv.* piagnolo, piagnolente, piagnuolo; lagrimoso. *§.* ein weinerliches Gesicht, eine weinerliche Mine machen, haben, fare un viso lagrimoso, far greppo, star lì lì per piangere. *§.* in einem weinerlichen Tone, con voce piagnolente. *§.* weinerlich aussprechen, aver un aspetto di voler piangere, d'aver pianto. *§.* ein weinerlicher Mensch, uomo piagnolo, un piagnone. *§.* es ist mir weinerlich, mi sento voglia di piangere, sento venirmi le lagrime agli occhi. *§.* ein weinerlicher Brief, lettera piena di lamenti, ch'è un piagnisteco. *§.* ein weinerliches Schauspiel, commedia piagnolente, ch'è un piagnisteco.

Weinernte, *f.* vedi Weinlese.

Weinessig, *m.* aceto [di vino].

Weinsäcker, *m.* saccolo, magliuolo.

Weinsfarbe, *f.* color di vino.

Weinsfarben, *agg.* vinetico, vino.

Weinsfarbig, *agg.* nato; di color del vino.

Weinsäß, *n.* botte da vino. *§.* ein volles Weinsäß, una botte di vino.

It. Fig. Fam. un sacco di vino.

Weinfläschchen, *n.* dim. fiaschetto, buccetta da vino; caraffino.

Weinflasche, *f.* bottiglia, fiasco da vino.

It. Fam. beone.

Weinfluck, *m.* macchia di vino.

Weinfracht, *f.* carico di vino. It. [paga del] porto del vino.

Weinfuhr, *f.* vettura, trasporto di vini.

Weinfuhrmann, *m.* vetturale del vino, che trasporta vini.

Weingabel, *f.* capriolo [della vite].

Weingährung, *f.* fermentazione del mosto, del vino; it. fermentazione spiritosa.

Weingang, *m.* pergola, pergolato [di viti].

Weingarten, *m.* vigna, vigneto.

Weingärtner, *m.* vignajuolo.

Weingast, *m.* avventore d'una taverna, d'un'osteria.

Weingebind, *n.* botte, barile di, da vino.

Weingebirge, *n.* vigneto, vignazzo; colline, poggi piantati di viti.

Weingefäß, *n.* vaso da vino.

Weingegend, *f.* contrada che abbonda di vigne, ove abbonda la vite.

Weingeist, *m.* spirito di vino. *§.* gereinigter Weingeist, spirito [di vino] rettificato.

Weingelag, *n.* brigata di beoni; banchetto.

Weingeländer, *n.* spalliera di viti.

Weingelb, *agg.* dorato, vinetico.

Weingeruch, *m.* odor di vino; odor vinoso.

Weingeschmack, *m.* sapor di vino, vinoso.

Weinglas, *n.* bicchiere da vino.

Weingott, *m.* [Bacco], il dio del vino; Bacco.

Weingrün, agg. **verde** pampino.
 2) ein weingrünes Gefäß, botte avvinata, che conserva l'odora del vino.
 3) *Pom.* er ist weingrün, egli è avvinato, avvezzato al vino.
Weingrün, *n.* color verde pampino.
 2) *T. de' Bot.* vincapervinca.
Weinhand, *f.* marra da vignajuolo.
Weinhand, agg. **vedi** weinicht.
Weinhandel, *m.* traffico, negozio di vini, di vino.
Weinhandeler, *m.* vinajo; mercante di vino.
Weinhandlung, *f.* negozio, magazzino di vini. *ll.* taverna, osteria.
Weinhandfling, *m.* fanello [che fa nelle vigne].
Weinhaus, *f.* vedi Weinbaste.
Weinhaus, *n.* osteria, taverna. 3) ins Weinhaus gehen, andare all'osteria, alla taverna.
Weinheber, *m.* sifone; canna da sbottare.
Weinhefen, *f. pl.* leccia, fondata del vino.
Weinhülse, *f.* focine.
Weinhüter, *m.* guardiano delle vigne.
Weinjahr, *n.* ein gutes Weinjahr, annata abbondante di vino. 3) ein schlechtes Weinjahr, annata scarsa di vino.
Weinicht, agg. vinoso; che ha del vino, che *za* di vino. 3) ein weinichter Geruch, Geschmack, odor, sapor di vino. vinoso. 3) die weinichte Schürung, la fermentazione spiritosa.
Weinig, agg. vinoso, spiritoso. 3) eine weinige Flüssigkeit, liquore vinoso; spirito.
Weinlatschale, *f.* zuppa di vino [con pan grattato, zucchero e limone].
Weinlauge, *f.* boccale da, del vino.
Weinlauf, *m.* compra di vino. *ll.* la caparra.
Weinleiler, *m.* canova; cantina del vino.
Weinleiler, *f.* lo strettoio; torchio del vino.
Weinleuner, *m.* — *ll.* *f.* intenditore, conoscitore, — trice de' vini.
Weinleutniß, *f.* cognizioni [che uno ha] de' vini, delle qualità de' vini.
Weinleut, *m.* vinacciuolo.
Weinleut, *f.* amarasca.
Weinleut, *f.* gemma della vite.
Weinleut, *m.* assaggiatore del vino.
Weinleut, *m.* corona di pampini.
 2) *frase* [d'una taverna].
Weinleut, *n. pl.* erbe da infondere nel vino.
Weinleut, *m.* mezzina, boccale del, da vino.
Weinleut, *m.* vedi Weinstübel.
Weinleut, *f.* uno da vino, da mosto.
Weinleut, *m.* rinfrescatojo, bufoncino, cantimplora.
Weinleut, *m.* cantiniere, canovajo.
Weinleut, *m.* botticello, barilello da vino.
Weinleut, *Mal. Wörterb. IV.*

Weinlager, *n.* (im Keller), i toppl. 2) ein großer, großer Weinlager, una gran provvisione di vino.
Weinland, *n.* paese abbondante di vino, che produce, fa molto vino. *ll.* terreno atto a piantar vigne.
Weinländer, *m.* abitante, oriundo d'un paese che abbonda di vino.
Weinlaub, *n.* pampini, pampini; foglie di vite.
Weinlaube, *f.* pergola, pergolato [di vite].
Weinleier, *f.* vedi Schrotleier.
Weinlese, *f.* vendemmia. 3) Weinlese halten, fare la vendemmia, vendemiare. 3) in der Weinlese, nelle vendemmie.
Weinleiser, *m.* — *ll.* *f.* vendemmiatore, — trice.
Weinlesung, *f.* vedi Weinlese.
Weinlieb, *m.* canzone bacchica, dirambo.
Weinmährte, *f.* vedi Weinfalt.
Weinmährte, *m.* sensale di vini.
Weinmarkt, *m.* mercato del vino.
Weinmaß, *n.* misura da vino.
Weinmeister, *m.* [Winger], vignajuolo, vignajuolo.
 2) (am Hofe), bottigliere.
Weinmesser, *n.* falchetto, falciuola [da potare la vite].
 2) enometro.
Weinmonat, *m.* l'Onobrio.
Weinmost, *m.* mosto.
Weinmühle, *f.* mulino delle uve.
Weinmuse, *n.* mosto cotto, inspessato.
Weinmutter, *f.* gromma del vino.
Weinöl, *n.* T. de' Chim. etere sulfurico, *natura*.
Weinpalme, *f.* T. de' Bot. l'albero del cocco.
Weinpfahl, *m.* palo da vigna.
Weinpfähle, *f.* pesca vinosa.
Weinpflanzer, *m.* vignajuolo; piantatore di viti.
Weinpflanzung, *f.* vigna, vignato.
Weinpflanze, *f.* susina vinosa [che ha un sapor di vino].
Weinprelle, *f.* vedi Weinkelter.
Weinprobe, *f.* saggio, prova del vino. 3) (in Gläsern), saggio, saggio. 2) T. de' Chim. liquore provativo.
Weinraute, *f.* tralcio di vite, pampino.
Weinraute, *f.* asuro.
Weinrausch, *m.* ebbrezza cagionata da vino. 3) einen Weinrausch haben, essere avvinazzato. 3) den Weinrausch ausschlagen, digerire, fare svaporare, smaltire il vino.
Weinrebe, *f.* tralcio, sarmento; vite. 3) die Weinreben einlegen, infossare le viti.
Weinrechnung, *f.* conto del vino.
Weinreich, agg. ein weinreicher Land, paese abbondante, ricco di vino. 3) weinreiche Trauben, uve vinose, che danno molto vino.
Weinreis, *n.* sarmento, tralcio di vite.
Weinreis, *n. dim.* ramicello di vite.
Weinrose, *f.* [Weibrose], rosa canina.

Weinroth, agg. **vinato**.
Weinroth, *m.* posatura, fondata del vino.
 2) piantata di viti.
Weinsauer, agg. agro come vino.
Weinsäuerlich, agg. acidetto, agrestino come vino.
Weinsäuser, *m.* beone, ubbriaccone; otre di vino.
Weinsäuserel, *f.* sbevazzamento, beveria.
Weinsäuserin, *f.* beona; solenne bevitrice di vino.
Weinsäure, *f.* agrezza, acidità di vino, vinosa.
Weinsäddling, *m.* vedi Berberisbeere.
Weinschale, *f.* tazza da vino.
Weinschank, *m.* vendita di vino a minuto. *ll.* osteria, taverna. 3) einen Weinschank haben, tenere, aver taverna.
Weinschäfer, *m.* stimatore de' vini.
Weinschen, *m.* tavernajo, bettoliere, vinattiere.
Weinschenke, *f.* taverna, osteria, bettola.
Weinschlanch, *m.* otre da vino. *ll.* Fig. otre di vino, beone, solenne bevitore.
Weinschlebe, *f.* berberi, berberot.
Weinschörler, *m.* canovajo [che ripone i vini nella cantina].
Weinschöler, *m.* majuolo, saettolo.
Weinstecker, *m.* spillo.
Weinstein, *m.* gromma, gruma di vino.
 3) T. de' Chim. tartaro. 3) roher, gerührter Weinstein, tartaro crudo, depurato. 3) mit Weinstein sättigen, tartarizzare.
 3) Per simil. (an den Zähnen), tartaro.
Weinsteinartig, agg. tartaroso.
Weinsteinasche, *f.* cenere di tartaro, cenere clavellata.
Weinsteinauflösung, *f.* dissoluzione di tartaro.
Weinsteinerde, *f.* terra fogliata di tartaro.
Weinsteinig, agg. grommoso; incrostato di gromma, di tartaro.
Weinsteinkrystall, *m.* cristallo di tartaro.
Weinsteinöl, *n.* olio di tartaro.
Weinsteinpulver, *n.* tartaro polverizzato.
Weinsteinrauh, *m.* crema di tartaro, cremor tartari.
Weinstein Salz, *m.* sal di tartaro. 3) wesentliches Weinstein Salz, *sal* essenziale di tartaro.
Weinsteinseuer, agg. tartarico, tartaroso. 3) ein weinsteinseueres Salz, tartarito.
Weinsteinseuer, *f.* acido tartarico, tartaroso.
Weinstein, *f.* taglia, imposizione sul vino.
Weinstock, *m.* la vite; ceppo di vite. 3) wilder Weinstock, vite salvatica, lambrusco, uvizzolo.
Weinstöckchen, *n. dim.* viticella; cepperello di vite.
Weinstube, *f.* stanza dell'osteria, della taverna; *ll.* taverna, osteria.
Weinstucht, *f.* passione pel vino.
 Cccccc

Weinsüchtig, *agg.* passionato pel vino, dato al vino.

Weinsuppe, *f.* zuppa di vino, al vino.

Weintonne, *f.* botte, doglia da del vino.

Weinträber, *pl.* vinaccia, noccioli.

Weinträubchen, *n. dim.* grappolino, grappolino d'uva.

Weintraube, *f.* grappolo, grappolo d'uva; l'uva.

Weintraubentamm, *m.* raspo, grappolo, racimolo.

Weintrichter, *pl.* nocini; vinaccia.

Weintrinker, *m.* bevitor di vino.

Weintrinkerin, *f.* bevitrice di vino.

Weintrunken, *agg.* ebbro di vino, avvinazzato.

Weintunke, *f.* intingolo di vino.

Weinverfälscher, *m.* colui che fattura il vino.

Weinverfälschung, *f.* il fatturare il vino.

Weinvisirer, *m.* stazatore del vino.

Weinvorrath, *m.* provvisione di vino.

Weinwachs, *m.* crescimento, produzione di vino. *S.* dieses Land hat sehr viel Weinwachs, questo paese fa, produce molto vino.

Weinwage, *f.* staza, staglio [da misurare le botti da vino].

Weinwetter, *n.* tempo favorevole, buono per l'uva, per maturare l'uva.

Weinwurz, *f.* T. de' Bot. carionellata.

Weinzahn, *m.* Fam. sich den Weinzahn ausschlagen, perder l'uso, la voglia di ber vino, di sariarvisi.

Weinzehre, *f.* lo scotto; pagamento del vino bevuto.

Weinzehrer, *m.* beone, soleune bevitor di vino.

Weinzehnte, *m.* decima del vino.

Weinzeihen, *n.* (an Weinhäusern), frasca.

Weinzieher, *m.* sifone; canna da sbottare.

Weinzins, *m.* censo del vino.

Weinzoll, *m.* gabella, dazio sul del vino.

Weinzuber, *m.* tinazza da [portare, tenere il] vino.

Weis, *adv.* Fam. Einem Etwas weis machen, dare ad intendere q. c. ad uno; creare, plantar carote. *S.* man muß es ihm nicht weis machen, non bisogna farglielo sapere, dire, sentire. *S.* ich lasse mir nichts weis machen, a me non si piantano carote, non mi si dà ad intendere q. c.; non mi si mostra bianco per nero. *S.* machen Sie das einem Andern weis, datela ad intendere, fatela credere ad un altro.

Weise, *agg.* savio, saggio, assennato, giudizioso, prudente; circospetto, accorto. *S.* ein weiser Mann, uomo savio, assennato, di giudizio; it. indovino. *S.* ein weiser Rath, un avviso, consiglio assennato, savio. *S.* eine weise Frau, donna savia, di giudizio. *S.* die weise Frau, la donna savia, l'indovina.

Weise, *m.* il savio, l'uom savio; it. filosofo. *S.* die drei Weisen aus Morgenland, i tre [Re] magi. *S.* die sieben

weisen Griechenlands, i sette Savi della Grecia. *S.* der Stein der Weisen, la pietra filosofale; il lapis philosophorum.

Weise, *f.* guisa, maniera, modo.

S. auf was für Weise? in che maniera? in che modo? *S.* auf solche Weise, in tal guisa, in tal modo. *S.* auf mancherlei Weise, in più modi, maniere, in varj modi. *S.* auf gleiche, ähnliche Weise, nello stesso modo, in simil modo, nella stessa guisa, maniera. *S.* auf ganz besondere Weise, in modo, in una maniera assai singolare. *S.* auf die gewöhnliche Weise, come il solito, secondo il solito, comesi suol fare. *S.* auf keine Weise, in nessun modo. *S.* auf keine Weise, in veruna maniera, in verun conto. *S.* auf alle Weise, in ogni modo. *S.* ungerathet, thöricht, dämlicher u. s. w. Weise, ingiustamente, scioccamente, nascoatamente e. s. g. grausamer Weise, in modo crudele, crudelmente. *S.* listiger Weise, astutamente, scaltamente. *S.* dies ist aus, außer der Weise, ciò è fuor di modo, senza modo; è straordinario. *S.* ein Jeder hat seine eigene Weise, ognuno ha il suo proprio modo, la sua propria maniera di fare. *S.* nach seiner Weise leben, vivere al suo modo. *S.* das ist so seine Weise, così suol operare, cotesto è il suo modo di fare. *S.* sich in Jemandes Weise schicken, accomodarsi, vivere a modo altrui. *S.* Maß und Weise halten, far le cose con modo e misura; contenersi fra giusti limiti, non uscir de' termini.

S. T. di Gram. il modo.

S. T. di Mus. l'andare; melodia. *S.* dies Lied geht nach der bekannten Weise, questa canzone si canta, va secondo la notoria melodia. *S.* ich kenne die Weise nicht, non ne conosco la melodia. *S.* eine schöne Weise, una bella melodia.

It. Per Lied, canzone, aria

It. vedi GLEN: Bass, Strich, Kreuz, Bitt, Scherzweise u. s. w.

Weisel, *m.* [Königin, Mutterbiene], la regina.

Weiselhaus, *n.* cella della regina [delle pecchie].

Weiselloß, *agg.* ein weiselloßer Bienenstock, arnia senza regina, priva della regina.

Weisen, *v. n.* [zeigen, sehen lassen], mostrare, far vedere. *S.* Einem Etwas weisen, mostrare, far vedere q. c. ad uno. *S.* mit Fingern weisen, auf Etwas weisen, mostrare a dito, additare, accennare q. c. *S.* Einem den rechten Weg weisen, menare uno nella via, nella strada. *S.* Einem irgendwohin weisen, inviare, mandare, indirizzare alcuno a *S.* Einem die Thür, Einem aus dem Hause weisen, mostrare ad uno la soglia, fargli cenno ch' esca, cacciarlo di casa. *S.* Einem aus der Stadt weisen, scacciare, sfrattare alcuno di città. *S.* Einem die Zähne weisen, mostrare i denti ad alcuno. *S.* Einem das Schreiben, Zeichnen, Malen u. s. w. weisen, insegnare, mostrare ad uno a scrivere, a disegnare, a cucire. *S.* ich will dir weisen, wie du es machen muß, ti voglio mostrare, insegnare come devi farlo. *S.* dies wird sich weisen, col tempo lo vedremo, si vedrà. *S.* ich habe ihn an Sie gewiesen, l'ho diretto a Lei, gli ho dato il suo capitolo.

S. T. d'Asir. die Weiser, le ruote del cario.

S. T. de' Cart. guida.

Weiserlos, *agg.* vedi Weiselloß.

Weiserwerk, *n.* T. degl' Oriol. ruote che danno moto all'ago.

Weisheit, *f.* il sapere. *S.* seine Weisheit austramen, far mostra di sapere, ostentare saccenteria.

2) saviezza, sapienza; assennatezza, giudizio. *S.* die göttliche, menschliche Weisheit, la sapienza divina, umana. *S.* die Weisheit Salomo's, la sapienza di Salomone. *S.* die Göttin der Weisheit, la dea della sapienza: Minerva. *S.* das Buch der Weisheit, il libro della sapienza, il libro sapienziale; la Sapienza.

S. Fam. er scheint die Weisheit mit Köpfeln gegessen zu haben, pare come a' egli avesse mangiata, ingojata, digerita la sapienza colla cucchiara, a cucchiariate.

Weisheitsdünkel, *m.* presuntuosità, arroganza.

Weisheitsforscher, *m.* indagatore della sapienza.

Weisheitsfreund, *m.* amico della sapienza.

Weisheitsgürtel, *m.* T. de' Med. cintura d'argento vivo.

Weisheitskram, *m.* Fam. saccenteria, salamistreria.

Weisheitskränzer, *m.* Fam. spuntaseno, saccentello.

Weisheitsquell, *m.* la sorgente di sapienza, del sapere.

Weisheitsvoll, *agg.* pien di sapienza, sapientissimo.

Weisheitszahn, *m.* dente della sapienza, del giudizio [ultimo de' denti mascellari].

Weislich, *adv.* saviamente, saggiamente; assennatamente, accortamente. It. a bella posta. *S.* das hat er weislich verschwiegen, oh! l'ha taciuto giudiziosamente, ha avuto tanto giudizio di tacerlo.

Weiß, *agg.* bianco. *S.* weiß wie Schnee, bianco come la neve. *S.* weiße Haare, capelli bianchi, canuti. *S.* ein weißes Pferd, cavallo bianco, leardo. *S.* weißes Mehl, farina bianca, fior di farina. *S.* weißes Brod, pan bianco, di fromento. *S.* weißes Papier, carta bianca. *S.* weißes Wäsche, biancheria, panni-lini di bucato. *S.* weißer Wein, vino

S. er wies mich deshalb an seinen Sachwalter, mi mandò per ciò dal suo avvocato. *S.* man wies ihn an den Richter, gli fu imposto d'andare dal giudice. *S.* ein Anerbieten von sich weisen, recusare, non accettare un'offerta. *S.* meine Uhr weist auf zehn, il mio orologio segna, indica le dieci.

2) Per belehren, zurechtweisen, be-
deuten, mettere alla ragione, fare stare a segno. *S.* sich weisen lassen, esser docile, trattabile; intender ragione. *S.* er läßt sich nicht weisen, egli non si fa mettere alla ragione, è malagevole di farlo stare a dovere, a segno. *S.* ich will ihm weisen, mit wem er es zu thun hat, gli vo' mostrare con chi ha da fare. *S.* man wird's dir weisen! te la farò, te la farò vedere! oh aspetta, aspetta!

Weiser, *m.* (einer Uhr), ago, saetta.

S. (der Bienen), regina.

S. T. d'Asir. die Weiser, le ruote del cario.

S. T. de' Cart. guida.

Weiserlos, *agg.* vedi Weiselloß.

Weiserwerk, *n.* T. degl' Oriol. ruote che danno moto all'ago.

Weisheit, *f.* il sapere. *S.* seine Weisheit austramen, far mostra di sapere, ostentare saccenteria.

2) saviezza, sapienza; assennatezza, giudizio. *S.* die göttliche, menschliche Weisheit, la sapienza divina, umana.

S. die Weisheit Salomo's, la sapienza di Salomone. *S.* die Göttin der Weisheit, la dea della sapienza: Minerva. *S.* das Buch der Weisheit, il libro della sapienza, il libro sapienziale; la Sapienza.

S. Fam. er scheint die Weisheit mit Köpfeln gegessen zu haben, pare come a' egli avesse mangiata, ingojata, digerita la sapienza colla cucchiara, a cucchiariate.

Weisheitsdünkel, *m.* presuntuosità, arroganza.

Weisheitsforscher, *m.* indagatore della sapienza.

Weisheitsfreund, *m.* amico della sapienza.

Weisheitsgürtel, *m.* T. de' Med. cintura d'argento vivo.

Weisheitskram, *m.* Fam. saccenteria, salamistreria.

Weisheitskränzer, *m.* Fam. spuntaseno, saccentello.

Weisheitsquell, *m.* la sorgente di sapienza, del sapere.

Weisheitsvoll, *agg.* pien di sapienza, sapientissimo.

Weisheitszahn, *m.* dente della sapienza, del giudizio [ultimo de' denti mascellari].

Weislich, *adv.* saviamente, saggiamente; assennatamente, accortamente. It. a bella posta. *S.* das hat er weislich verschwiegen, oh! l'ha taciuto giudiziosamente, ha avuto tanto giudizio di tacerlo.

Weiß, *agg.* bianco. *S.* weiß wie Schnee, bianco come la neve. *S.* weiße Haare, capelli bianchi, canuti. *S.* ein weißes Pferd, cavallo bianco, leardo. *S.* weißes Mehl, farina bianca, fior di farina. *S.* weißes Brod, pan bianco, di fromento. *S.* weißes Papier, carta bianca. *S.* weißes Wäsche, biancheria, panni-lini di bucato. *S.* weißer Wein, vino

bianco. *S. weißer Pfeffer*, pepe bianco. *S. weißes Glas*, vetro bianco; cristallo. *S. weiße Mönche*, *Brüder*, monaci, frati bianchi. *S. weiße Frauen*, monache vestite di bianco.

S. T. di Mar. ein weißes Tau, cavo bianco, non incrociato.

S. T. de' Cacc. der weiße Zentbund, la neve.

S. T. eccl. die weiße Woche, la settimana in albis. *S. der weiße Sonntag*, Domenica in albis.

S. T. de' Med. der weiße Fluss, i fiori bianchi, suor bianco. *S. die weiße Kunst*, magia bianca, naturale.

S. Fig. ein weißer Rabe, un corvo bianco, mosca bianca.

Weiß, *adv.* bianco. *S. weiß geteilt*, det gehen, andar vestito di bianco. *S. weiß anstreichen*, *machen*, bianchire, imbiancare, inalbare. *S. weiß werden*, bianchire, imbiancarsi. *S. weiß färben*, bianchire [*l'argento e simili*].

S. Fig. sich weiß färbend wollen, volere farsi bello, far l'innocentino.

Weiß, *n.* il (color) bianco. *S. ein reines*, *blendendes Weiß*, un bianco candido, aploccante. *S. ein schmutziges Weiß*, un bianco sucido.

2) il bianco. *S. Weiß auflegen*, porre il bianchetto. *S. sich weiß machen*, lasciarsi di bianchetto. *S. spanisches Weiß*, bianco di Spagna.

Weißsagen, *v. n.* fare l'indovino, il profeta, predire, profeteggiare.

Weißsager, *m.* indovino, profeta, poet. vate.

Weißsagerin, *f.* indovina, profetessa.

Weißsagerisch, *agg.* profetico.

Weißsagerisch, *adv.* profeticamente.

Weißsagung, *f.* predizione, profezia, vaticinio. *S. die Gabe der Weissagung haben*, avere il dono di profezia.

Weißarmig, *agg.* che ha braccia bianche.

It. Poet. die weißarmige Juno, Giunone bianchebraccia.

Weißath, *f.* provinc. decima di galline, uova ec.

Weißauge, *n.* *T. de' Nat.* carabo leucostalino.

Weißbad, *m.* [*Schmerle*], smetiglio.

Weißbaden, *agg.* weißbaden Brod, pan bianco.

Weißbaden, *n.* diritto di vendere pan bianco.

It. vesti Weißbäder.

Weißbäder, *m.* sorajo di pan bianco.

Weißbäderlein, *f.* forno di pan bianco.

It. vedi Weißbäder.

Weißbaud, *n.* *T. de' Nat.* poliano.

Weißbarsch, *m.* *T. de' Nat.* argentino di mare.

Weißbart, *m.* barba bianca, canuta.

It. T. de' Nat. scimia nera con la barba bianca.

It. T. de' Bot. geropogone.

Weißbauchig, *agg.* di ventre bianco.

Weißbaum, *m.* vedi Weißpappel.

Weißbier, *n.* birra bianca.

Weißbierbrauer, *m.* birraio che fa birra bianca.

Weißbinder, *m.* bottajo [*che fa solo botticelli di legno dolce*].

It. T. de' Pitt. pittore da sgabelli, da chiocciole.

Weißbinderlein, *f.* *T. de' Pitt.* pitturaccia.

Weißbirke, *f.* betula, betulla bianca.

Weißblatt, *n.* *T. de' Bot.* argollo.

Weißblättrig, *agg.* con foglie bianche, argentine.

Weißblau, *agg.* turchino biancheggiante.

Weißblech, *n.* latta bianca, stagnata.

Weißbrod, *n.* pan bianco.

Weißbuche, *f.* carpino, carpino.

Weißbuchen, *agg.* weißbuchen Holz, legno di carpino.

Weißbusig, *agg.* col seno bianco, dal seno alabastrino.

Weißdistel, *f.* spina bianca.

Weißdorn, *m.* spino bianco, biancospino.

Weißdrossel, *f.* tordo iliaco.

Weißer, *f.* bianchezza, candidezza; il bianco. *S. (der Haare)*, canutezza, canizie.

Weißer, *n.* il bianco, il color bianco. *S. ins Weiß fallen*, *stechen*, dare nel bianco, tirar sul bianco; biancheggiare. *S. das Weiß im Cie*, il bianco, la chiara dell'uovo. *S. das Weiß im Auge*, l'albugine, il bianco dell'occhio.

S. Fig. einander das Weiß im Auge zeigen, venire alle strette.

S. T. de' Cacc. das Weiß am Wilde, il grasso del selvaggiume.

Weißer, *m. e f.* il bianco, la bianca.

Weißer, *v. a.* imbiancare, inalbare.

Weißer, *m.* imbiancatore.

Weißfarbig, *agg.* di color bianco; bianco.

Weißfichte, *f.* abete bianco; picea.

Weißfisch, *m.* alborno; argento, pesce argenteo.

Weißfischchen, *n.* dim. pesciolino argenteo, bianchetto.

Weißfleckig, *agg.* con macchie bianche. *S. ein weißfleckiges Pferd*, leardo pomato, pomellato, moscato.

Weißflosser, *m.* *T. de' Nat.* ciprino grislagine.

Weißfuß, *m.* *T. de' Cavall.* sauro chiaro.

Weißfüßig, *agg.* che ha piedi bianchi. *S. ein weißfüßiges Pferd*, cavallo balzano.

Weißgar, *agg.* *T. de' Conc.* concio, conciato in alluda.

Weißgeflügelt, *agg.* con le ali bianche.

Weißgelb, *agg.* giallo chiaro, biancheggiante; biondo.

Weißgelblich, *agg.* giallastro biancheggiante.

Weißgerben, *v. a.* conciare in alluda.

Weißgerber, *m.* conciatore di pelli in alluda.

Weißgerberei, *f.* arte di conciar pelli in alluda.

2) bottega di conciatore.

Weißgerberhandwerk, *n.* mestiere di conciatore in alluda.

Weißgerberware, *f.* alluda, pelli conciate in alluda.

Weißgerberkunst, *f.* corpo de' conciatori [*di pelli in alluda*].

Weißgeschwanz, *agg.* con la coda bianca.

Weißglühend, *agg.* che ha il caldo bianco. *S. das Eisen weißglühend machen*, dar il caldo bianco al ferro.

Weißglühig, *f.* caldo bianco.

Weißgrau, *agg.* bigio chiaro, che dà al, in sul bianco.

Weißgildenerz, *n.* *T. de' Min.* miniera d'argento bianca.

Weißhaarig, *agg.* di capelli, di pelli bianchi; il canuto.

Weißhalsig, *agg.* col, dal collo bianco.

Weißhändig, *agg.* che ha le, colle, dalle mani bianche.

Weißhant, *n.* raggia, pece bianca.

Weißhautig, *agg.* che ha pelle, cute bianca.

Weißhuhn, *n.* pernice bianca.

Weißkleiden, *n.* petto bianco.

Weißklar, *agg.* bianco trasparente.

Weißkohl, *m.* cavolo bianco, cappuccio.

Weißkopf, *m.* testa bianca. *It.* vecchio canuto.

It. T. de' Nat. pigargo.

Weißkopfig, *agg.* che ha la testa bianca; il canuto.

Weißkornig, *agg.* che ha granelli bianchi.

Weißkram, *m.* [*Einwandbänbel*], negozio, traffico di pannilini, di tela. *It.* bottega di biancherie, di pannilini.

Weißkrammer, *m.* [*Einwandbänbler*], venditore di biancherie, di pannilini.

Weißkrammerin, *f.* venditrice di biancherie, di pannilini.

Weißkraut, *n.* vedi Weißkohl.

Weißkupfer, *n.* rame bianco; miniera bianca di rame.

Weißleder, *n.* pelle bianca; alluda.

Weißledern, *agg.* di pelle bianca, di alluda.

Weißlich, *agg. e adv.* bianchiccio, bianchetto, biancaccio, biancheggiante, biancastro, che tira al bianco. *S. weißlich sein*, biancheggiare, albeggiare, dare nel bianco.

Weißling, *m.* *T. de' Nat.* monaca bianca.

Weißloth, *n.* *T. de' Cint.* saldatura di stagno e ottone.

Weißmantel, *m.* mantello bianco. *It.* l'uomo dal mantello bianco.

Weißnackig, *agg.* che ha il collo bianco; dal bianco collo.

Weißnagelschmied, *m.* chiodajuolo [*che fa chiodi stagnati*].

Weißpappel, *f.* pioppo bianco.

Weißpfennig, *m.* danaro argenteo; soldo argenteo.

Weißpfotig, *agg.* con zampe bianche.

Weißpinzel, *m.* pennellone dell'imbiancatore.

Weißrindig, *agg.* che ha scorza, corteccia bianca.

CCCCC 2

Weißrock, *m. Fam.* l'uomo dall'abito bianco.

Weißrotz, *agg.* rosso biancheggiante, che tira al bianco.

Weißschallig, *agg.* che ha buccia bianca.

Weißschimmel, *m. T. de' Cavall.* leardo schietto.

Weißschnabel, *m.* uccello col becco bianco.

Weißschnebelig, *agg.* che ha becco bianco.

Weißschuppig, *agg.* con bianche squame, con squame argentine.

Weißschwamm, *m.* agarico giallastro, biancastro.

Weißschwanz, *m. T. de' Nat.* cul-bianco (uccello).

Weißseiden, *agg.* di seta bianca.

Weißseiden, *v. a. T. di Zecc. e degli Oref.* imbiancare.

Weißseiden, *n.* imbiancamento, l'imbiancare.

Weißsilbererz, *n. T. de' Min.* miniera bianca d'argento.

Weißspecht, *m.* picchio variegato.

Weißsprinkelig, *agg.* spruzzato, screziato di bianco.

Weißstein, *m. T. de' Min.* eurite.

Weißstuck, *m. T. de' Mur.* stucco bianco.

Weißstüb, *m.* vedi Weißseiden.

Weißtanne, *f.* abete bianco; picea.

Weißvitriol, *m.* vitriolo bianco.

Weißwerden, *n.* (der Haare), l'incanure, il divenir canuto, l'incanulamento.

Weißwinde, *f. T. de' Bot.* narcisso campestre.

Weißwollig, *agg.* di lana bianca, coperto di lana bianca.

Weißwurz, *f. T. de' Bot.* giacchietto.

Weißzeug, *n.* biancheria, pannilini.

Weißzeughändler, *m.* — *in*, *f.* venditore, — trice di biancheria, di pannilini.

Weißzeugkammer, *f.* guardaroba della biancheria, dei pannilini.

Weißzopf, *m. T. de' Nat.* antra con cresta bianca.

Weißzung, *f.* mostramento, il mostrare.

2) *Per Befehl*, avviso, istruzione, informazione; indirizzo. *S.* der Weisung folgen, seguire l'avviso, l'istruzione, l'indirizzo.

3) *Per Befehl*, ordine, istruzione. *S.* Einem eine Weisung geben, dare ordine ad alcuno.

4) *Per Berweis*, rimprovero.

Weit, *agg.* lontano, remoto; distante. *S.* eine weite Entfernung, una gran distanza. *S.* eine weite Reise, gran lungo viaggio, viaggio di lungo corso. *S.* eine weite Reise unternehmen, far lunghi viaggi. *S.* ein weiter Weg, via lunga, lungo cammino. *S.* ein fünf Meilen weiter Weg, viaggio, cammino di cinque miglia. *S.* mein Weg ist der weiteste, il più lungo cammino è il mio; la via, che ho da fare, è la più lunga. *S.* den weitesten Weg nehmen, andare per la più lunga. *S.* einen weiten Umweg nehmen,

girare alla larga. *S.* weite Länder, paesi lontani, remoti.

S. Fig. eine weite Verwandtschaft, parentado da lontano.

S. Fig. noch im weiten Felde stehen, essere più lontano, che non è Gennajo dalle mare.

2) [*contr. di enge*], largo, ampio, spazioso, vasto; disteso, esteso. *S.* ein weites Kleid, weite Schuhe, veste, abito largo, scarpe larghe. *S.* eine weite Öffnung, grande apertura. *S.* eine weite Röhre, cannello, tubo largo. *S.* ein weites Gefäß, vaso capace. *S.* ein weites Raum, vasto, grande spazio. *S.* ein weites Zimmer, stanza ampia, spaziosa. *S.* eine weite Höhle, caverna ampia, vasta, spaziosa. *S.* eine weite Ebene, vasta pianura; gran pianura. *S.* das weite Meer, il vasto mare.

S. in die weite Welt gehen, andare a vedere il mondo, paesi lontani, girare il mondo. *S.* in weitem Zwischenraum, in lunghi intervalli. *S.* ein weites Loch, un gran buco; buco allargato. *S.* ein weites Sieb, staccio grosso, largo. *S.* ein weites Kamm, pettine largo. *S.* eine weite Naht, cucitura a punti grossi, lasito. *S.* weite Stiche machen, far punti grossi, imbastire.

S. ein weites Maul, una boccaccia larga. *S.* einen weiten Magen haben, avere un ampio stomaco.

S. Fig. ein weites Gewissen, coscienza larga. *S.* ein weites Begriff, un significato esteso. *S.* Etwas im weiten Berstande nehmen, prendere q. c. in senso largo, lato.

Weit, *adv.* (entfernt), lontano, lontanamente, distante; lungo, lungi. *S.* etwas, ziemlich weit, un poco distante, distante anzi che no. *S.* drei Meilen weit, tre miglia lontano. *S.* einen Fuß weit von der Mauer, un piede discosto dal muro. *S.* das ist mir zu weit, mi è troppo lontano. *S.* weit reisen, viaggiare in paesi lontani. *S.* wie weit ist B. von hier? quanto è lontano B. di qui? quante miglia ci sono di qui a lì? *S.* es ist sehr weit von hier, è molto lontano di qui; c'è una gran distanza.

S. diese Bäume u. s. w. stehen zu weit auseinander, questi alberi stanno troppo discosti, sono troppo radi. *S.* weit von mir, lontano, lungi da me. *S.* weit davon bleiben, non accostarsi, tenersi lontano, giuocar largo. *S.* weit davon weggehen, andarsene lontano, andare largo da q. c. *S.* weit her sein, essere di paesi lontani.

S. Fig. das ist nicht weit her, non è cosa di rilievo, di grande importanza.

S. Fig. seine Gründe weit herholen, andare a cavare le sue ragioni molto lontano. *S.* mein Auge, Gesicht reicht nicht so weit, la mia vista non vi arriva, non va tanto oltre. *S.* weit sehen können, poter distinguere da lontano. *S.* so weit man sehen kann, a perdita di vista, fin dove arriva la vista.

S. Fig. worin weit sehen, vederla molto addentro; penetrare a fondo q. c.; aver molta perspicacia. *S.* sehr weit gehen, andare molto innanzi, penetrar molto oltre. *S.* zu weit gehen, andare troppo innanzi. *S.* das geht zu weit! oh questo poi è troppo!

It. Fig. passare il modo, i termini; oltrepassare i limiti del giusto. *S.* wie weit kann ich hierin gehen? fino a quanto posso estendermi, quanto posso andare oltre?

S. Fig. es wird es weit bringen, andrà molto innanzi, porterà la cosa molto avanti. *S.* sie hat es weit in der Musik gebracht, nella musica ella sente molt'oltre; è espertissima, abilissima in fatto di musica. *S.* diese Blinde trägt weit, quest'archibugio porta lontano. *S.* weit hin, molto in là, molt'oltre.

S. Fig. ich bin davon weit entfernt, sono ben lungi, alieno da...., nè anche per idea. *S.* er ist in dieser Wissenschaft noch weit zurück, egli è tuttavia molto indietro in questa scienza; ne sa poco assai. *S.* er kann keine Weite weit gehen, non può camminare, andar più lontano d'un miglio. *S.* er ist kaum eine halbe Meile weit, egli è appena mezzo miglio lontano. *S.* weit und breit, in, da ogni parte, dappertutto. *S.* sich weit und breit ausdehnen, estendersi in lungo e in largo, da ogni lato. *S.* weit und breit war Niemand zu sehen, non si scorgeva nessuno, per quanto riguardassi per ogni dove. *S.* man spricht weit und breit davon, se ne parla dappertutto; ognuno lo dice.

S. sein Ruhm ist weit ausgebreitet, la sua fama, riputazione è estesissima. *S.* seine Macht erstreckt sich weit, molto lungi s'estende il suo potere. *S.* das ist ein weit aussehender Handel, è un negozio, un affare ancora in aria. *S.* sie sind noch weit von einander, sono tuttavia molto distanti l'un dall'altro; it. fig. son molto lungi d'esser d'accordo. *S.* zu weit greifen, oltrepassare i limiti del giusto.

S. den Luxus sehr weit treiben, portare il lusso al di là d'ogni limite. *S.* es ist weit mit ihm gekommen, l'ha portato molt'oltre, molto avanti, vi è riuscito a maraviglia. *S.* es ist zu weit gebiehn, gekommen, la cosa è andata troppo innanzi, ha passato ogni termine. *S.* es ging, kam so weit, das.... le cose andarono tant'oltre, sì lontano, a segno tale, vennero, furono ridotte a tale, che.... *S.* es ist noch nicht so weit, la cosa non è ancora tanto avanti; oh, non siamo già tant'oltre. *S.* so weit ich ihn kenne, per quanto lo conosco. *S.* so weit hast du Recht, fin qui, fin a questo punto hai ragione. *S.* in wie weit? fino a che, a qual punto? *S.* ich will nicht entscheiden, la mia mente non è decisa, non voglio mettermi a decidere in quanto questa cosa sia vera. *S.* von weitem, di, da lontano, di largo, di lungi, da lunge.

S. ich sehe ihn von weitem kommen, da lontano lo vedo venire.

S. Fig. ich sehe schon von weitem, wie es kommen wird, lo so già d'avanzo come andrà la cosa; prevedo già come andrà a finire. *S.* er hat sich zu weit eingelassen, è andato troppo innanzi, si è impegnato, ingolfato troppo. *S.* sie hat sich zu weit mit ihm eingelassen, ella è andata un po' troppo innanzi nelle confidenze, gli ha dato un po' troppa libertà.

It. (von der Zeit), p. e. der Winter ist noch weit, l'inverno è ancora lontano. *S.* die Zeit ist nicht mehr weit, wo.... non ci manca molto...., in poco, corto tempo.... fra poco vedrete che....

2) dieses Kleid, dieser Hut ist mir zu weit, questo vestito, questo cappello mi è troppo largo. §. gestrickte Sachen lassen sich weit ausdehnen, roba, cose a maglia si estendono non poco. §. weit offen stehen, essere spalancato. §. die Thüre weit aufsperrten, spalancare la porta.

3) Per viel; bei weitem, di gran lunga [più, meno ec.]. §. er ist bei weitem nicht so groß als...., assai manca, perché egli sia grande, quanto.... §. Einen weit überreffen, sorpassare, vincere di molto, di gran lunga chiuchessia. §. weit ordet, kleiner, besser, schlechter u. f. w., di gran lunga più grande, più piccolo, migliore, peggiore. §. bei weitem reicher, ärmer u. f. w., di gran lunga più, assai più ricco, povero ec. §. weit mehr, bei weitem mehr, viepiù, molto più, assai più. §. weit gefehlt! oh, ci manca molto! siamo ancora molto lontani.

• Weit, n. T. di Mar. (tines Schiffes), larghezza d'un bastimento.

Weitdugig, agg. cogli occhi spalancati, che fa grandi occhioni.

It. avv. Einen weitdugig ansehen, guardare uno con certi occhioni.

Weitausehend, agg. vasto, di grand' estensione; cui non si vede il fine, il termine. §. weit aussehende Pläne, disegni vasti, progetti la cui esecuzione è lontana. §. die Sache ist noch weitausehend, la cosa è ancora lontana dal concludersi, non se ne vede il fine.

Weitdugig, agg. (von Gefäßen), panciuto, molto largo.

Weitberühmt, agg. rinomatissimo, celeberrimo.

Weitblumig, agg. T. de' Bot. larghiore.

Weite, f. [Entfernung], lontananza; la lunghezza. §. die Weite eines Sterns, distanza d'un astro.

It. T. d'Astr. amplitudine. §. die Weite des Weges, la lunghezza della via. §. die Bäume in gehöriger Weite pflanzen, piantare gli alberi nella dovuta distanza, in convenevole intervallo. §. die Weite des Schusses, Wurfs, la portata della palla, della gittata.

2) Per Ferne, lontananza, il lontano. §. er sieht gut in die Weite, può scernere benissimo da lontano. §. die unermesslichen Weiten, le immensità, lontananze incommensurabili.

3) (eines Gefäßes, Kleides, des Raumes), ampiezza, larghezza, capacità. §. (eines Gebäudes), ampiezza, estensione. §. (der Mündung des Geschüßes), calibro. §. (einer Öffnung), grandezza, dimensione. §. (eines Schiffes), portata, larghezza.

Weite, n. il lontano, il remoto. §. das Weite suchen, andare alla larga, scappare, fuggirne, cogliersela, battercela.

§. Fig. eine Sache ins Weite spielen, tirare una cosa in lungo, alla lunga.

§. Fam. das geht ins Weite, va a l'infinito.

• Weiten, v. a. slargare, allargare, dilatare. §. sich weiten, slargarsi, allargarsi, dilatarsi.

Weitenmessung, f. spomectometria.

Weitentlegen, agg. molto distante, remoto, lontanissimo.

Weiter, agg. comp. di weit, più lontano, più remoto, più distante; più lungo. §. eine weitere Entfernung, una più grande, maggiore distanza. §. ein weiterer Weg, cammino più lungo.

§. Fig. bis nach weiterer Untersuchung, fino ad ulteriori ricerche. §. ohne weitere Umstände, senza ulteriori cerimonie. §. ohne weitere Uebertreibung, senza pensar più in là, senza riflettervi su; sconsideratamente; subito, nel momento.

§. avv. ohne Weiteres, senz' altro, senza più, senza ulteriori cerimonie.

2) più largo, più ampio. §. ein Kleid weiter machen, allargare un abito. §. ein Loch, eine Öffnung weiter machen, slargare, allargare, dilatare un buco, una apertura.

§. Fig. die weitere Bedeutung, la significazione più estesa. §. im weiteren Verstande, in un senso più esteso, in più largo senso.

Weiter, avv. comp. più innanzi, più avanti, oltre, più oltre, più in là, più lungi. §. weiter geben, andare avanti, più innanzi, proseguire il cammino. §. ich kann nicht weiter, non ne posso più, non posso andare più innanzi, non posso tirare innanzi. §. Etwas weiter schicken, spedire q. c. §. er sieht weiter als ich, può scernere più da lontano di me. §. dieser Weg ist weiter als jener, questa via è più lontana di quella.

§. weiter lasse ich es nicht kommen, non permetterò che la cosa vada più oltre.

§. weiter fortfahren, continuare, proseguire. §. weiter reden, lesen, schreiben u. f. w., continuare, proseguire a parlare, a leggere, a scrivere ec. §. weiter kommen, avanzare, fare progressi. §. weiter! avanti! continuiamo! §. wie weiter? e poi?

§. das Uebel geht immer weiter, greift immer weiter um sich, il male va sempre più crescendo, dilatandosi, si estende vie maggiormente.

§. willst du weiter nichts? altro non vuoi? e non vuoi altro? §. brauchst du weiter nichts? non hai bisogno di altro? non vuoi più niente? §. was wollen Sie weiter? che vuol' Ella di più? §. hören Sie nur weiter! ascolti più oltre; ne senti di più. §. nun, wie ging es weiter? ch' bene come andò a terminare, a finire? §. weiter, ist er auch.... d'altronde egli ancora è.... §. es braucht nichts weiter, als.... non c'è bisogno d'altro, che.... §. er braucht weiter nichts, non ha bisogno di altro; basta così. §. weiter kann ich dir nicht helfen, un di più non posso fare per te, non posso fare altro per te, a tuo vantaggio. §. was kann ich weiter thun? che posso fare di più?

§. man spricht nicht weiter davon, non se ne parla più; non se ne dice più nulla. §. ich weiß nichts weiter davon, non ne so di più; non saprei più oltre. §. ich habe nichts weiter von ihm gehört, non ho inteso più di lui. §. ein anderes Mal wollen wir weiter davon sprechen, un'altra volta ne parleremo più a lungo.

§. nicht weiter denken, non pensare più in là. §. zu nichts weiter taugen, als.... non essere buono ad altro, che.... non essere da altro, che da.... §. wenn du weiter nichts hast, se non hai altri noccoli.

§. er ist nicht weiter bekannt, non è conosciuto più che tanto. §. wir brauchen einander weiter, per l'avvenire altresi l'uno potrà giovare all' altro; abbiamo ad ajutarci ancora; ci potremo giovare scambievolmente; l'un di noi potrà tuttavia giovare all' altro.

Weitere, n. l'altro, il resto. §. das Weitere morgen, domani il rimanente, il resto.

Weitern, v. a. dbl. erweitern, vedi.

Weiterung, f. vedi Erweiterung.

It. Fig. Weiterungen, conseguenze, misure dispiacevoli. §. es nicht zu Weiterungen kommen lassen, badar bene che non partoriscono, ne nascano conseguenze spiacevoli.

Weither, avv. da lontano; da lungi. §. das ist nicht weither, vedi Weit.

Weit herrschend, agg. Pot. ampioregnante.

Weit hin, avv. molto in là, da quella parte.

Weit hinreichend, agg. Pot. lungiferente, lungisferitore, lungisecante.

Weitläufig, agg. ampio, amplo, vasto, spazioso; esteso, disteso. §. ein weitläufiges Reich, Gedäube, ein weitläufiger Garten, un vasto impero, una fabbrica ampia, vasta, un giardino spazioso.

§. Fig. ein weitläufiger Verwandter, parente lontano, da lontano.

2) Per umständlich, minuto, circostanziato. §. ein weitläufiger Bericht, una relazione circostanziata.

3) Per weit schweifig, diffuso, largo, disteso, prolisso. §. eine weitläufige Schreibart, stile diffuso, prolisso.

Weitläufig, avv. ampiamente, largamente, distesamente. §. zu weitläufig schreiben, scrivere troppo largo, non fitto.

§. Fig. weitläufig mit Einem vermandt sein, essere parente lontano, da lontano di uno.

2) Per umständlich, weit schweifig, minutamente, a parte a parte, alla lunga, alla distesa, diffusamente, prolissamente, distesamente. §. es wäre zu weitläufig, Alles zu erzählen, sarebbe troppo lungo, ci menerebbe troppo alla lunga il voler raccontar tutto. §. sehr weitläufig sein, esser molto prolisso, diffusissimo. §. weitläufig vonon sprechen, ragionare diffusamente, alla distesa di q. c., estendersi su q. c.

Weitläufigkeit, f. (eines Raumes, Gartens, Gebäudes), ampiezza, vastità, estensione, grandezza, lunghezza.

2) Per Umständlichkeit, lunghezza, lunghezza, difficoltà. §. Weitläufigkeiten machen, fare intemerato, una lunghezza, difficoltà, porre in mezzo lunghe.

3) (der Schreibart), prolissità.

Weitmaßig, agg. a maglie larghe.

Weitmaul, n. Fam. boccaccia larga.

Weitmülig, agg. che ha una boccaccia larga.

Weitregierend, agg. vedi weit herrschend.

Weitduilig, agg. diastile, areostile.

§. ein weitläufiges Gebäude, un diastile, un areostile.

Weit schauend, agg. ampioveg-

Post. auf weitschäuernder Höhe, su d'una elevazione in cui si ha una estesissima vista.

Weitschichtig, *agg.* ampio, vasto, esteso. **S.** ein weitschichtiges Gebäude, edificio vasto, ampio, esteso, gran-l' edificio. **S.** ein weitschichtiger Plan, disegno vasto.

Weitschichtigkeit, *f.* vastità, ampiezza.

Weitschweifig, *agg.* diffuso, prolisso. **S.** eine weitschweifige Rede, discorso prolisso, una lunghiera, una interminata. **S.** eine weitschweifige Schreibart, stile diffuso, prolisso.

Weitschweifig, *adv.* diffusamente, prolissamente, distesamente, alla distesa, con giro di parole. **S.** weitschweifig reden, *schreiben*, diffonderli, distendersi in parole, essere prolisso ne' discorsi, aver uno stile diffuso, prolisso.

Weitschweifigkeit, *f.* prolissità; lungheria, lunghezza.

It. T. rettor. macrologia.

Weitsehend, *agg.* che vede di lontano; *it. post.* ampioveggente, largoveggente.

It. Fig. che vede di là de' monti, perspicace.

Weitsichtig, *agg.* che ha la vista lontana, lunga, che vede di lontano.

Weitsichtigkeit, *f.* vista lontana, lunga.

Weitspurig, *agg.* ein weitspuriger Wagen, legno di larga rotaja.

Weitstellig, *agg.* ein weitstelliges Pferd, cavallo che tien le gambe (posteriori) aperte.

Weitumfassend, *agg.* vasto, vastissimo. **S.** eine weitumfassende Gelehrsamkeit, una vastissima erudizione. **S.** ein weitumfassender Plan, disegno vasto.

Weitumq., *f.* ampiezza, capacità.

S. T. d'Arch. il vano.

Weitzahnig, *agg.* ein weitzahniges Rad, ein weitzahniger Kamm, ruota a denti distanti, pettine largo, spicciatojo.

Weizel, *f.* vedi Weichsel.

Weizen, *m.* formento, frumento; grano. **S.** türkischer Weizen, gran turco, formentone.

S. Fig. jetzt blühet sein Weizen, ora è il tempo della sua raccolta; ora si che fa quattrini come rena.

Weizenacker, *m.* campo seminato di formento, di grano.

Weizenähnl., *agg.* simile al formento; frumentaceo.

Weizenähre, *f.* spiga di formento.

Weizenartig, *agg.* frumentaceo.

Weizenbau, *m.* coltura di formento.

Weizenboden, *m.* terreno da formento, atto a seminare di formento.

Weizenbier, *n.* birra di formento.

Weizenbrot, *m.* farina.

Weizenbrot, *n.* pan di frumento, pan bianco.

Weizenente, *f.* raccolta di frumento.

Weizenfeld, *n.* campo di frumento, seminato di formento.

Weizengrube, *f.* granaio mondo.

Weizenkies, *m.* semola di frumento.

Weizenkleie, *f.* crusca di frumento.

Weizenkorn, *n.* granello di frumento.

Weizenland, *n.* paese fertile di frumento.

It. vedi Weizenboden.

Weizenmalz, *n.* formento tallito.

Weizenmehl, *n.* farina di frumento.

Weizenfaat, *f.* semenza di formento.

2) formento seminato.

3) tempo della seminatura del formento.

Weizenschöpfse, *f. T. degli Agr.* il segare il grano che va in soverchio rigoglio.

Weizenschrot, *n.* vitello di formento.

Weizenstroh, *n.* paglia di formento.

Welch! *p. e.* *welch* ein, *einel* quale! che! **S.** *welch* ein Mann! che uomo! che uomo ammirabile! *it.* che uomo bestiale! **S.** *welch* eine Angst, Freude! che angoscia! che gioia! **S.** *welch* grober Mensch! che villanaccio!

Welcher, *pron.* [welcher, welche, welches], il, la quale; che. **S.** derjenige, welcher, il quale, che.... chi. **S.** welcher, welches auch, qualunque, qual si sia, qualsivoglia, chicchessia, chechessia. **S.** der Freund, an welchen ich geschrieben habe, l'amico a cui ho scritto.

S. das Haus, aus welchem er eben austritt, la casa dalla quale ora esce. **S.** die Lage, in welcher er sich befindet, la situazione in cui si trova. **S.** der Herr, neben welchem ich saß, il signore al cui canto sedeva, a cui stava a canto. **S.** die Leute, unter welchen er sich befindet, la gente fra cui si trova. **S.** welche offen, welche tranke, welche schliefen, welche spielten, chi mangiava, chi beveva, chi dormiva, chi giuocava.

2) [interrogativo], chi? quale? che? **S.** welcher von beiden? chi de' due? **S.** welches von beiden? qual delle due cose? qual de' due? **S.** welcher Fehler ist größer? qual errore, quale degli errori è il maggiore?

S. welcher Mann wäre dessen fähig? chi è l'uomo capace di [far] questo? **S.** welche Frau würde dies thun? chi è la donna che farebbe questo, cosa tale? **S.** mit welchem Muthe hat er sich nicht vertheibigt? con che coraggio non s'è egli difeso? **S.** welches sind seine Ankläger? chi sono i suoi accusatori? **S.** von welcher Seite? da qual parte? da che lato? **S.** was für welche? quali? **S.** auf welche Art? in che modo? in qual maniera? come?

S. hier ist rother und weißer Wein, von welchem wollen Sie? ecco del vin rosso e del bianco, quale vuole [avere]?

3) [interj.] che! **S.** welche Freude! che gioia! **S.** welcher Unfall! che sventura! **S.** welches Unglück! che disgrazia! **S.** welcher Grobian! che villanaccio!

4) *Fam.* hier sind Birnen, nehmen Sie welche, eccovi pere, pigliatene. **S.** wenn Sie mir welche geben wollen, se volete darmene alcuni. **S.** hast du Geld? ich habe welches; gib mir welches, hai danari? sì, ne ho; darmene un po'?

Welchergehalt, *adv.* in qual maniera, in qual modo; qualmente.

Welcherlei, *agg.* *indecl.* di qual genere, di che sorta. **S.** welcherlei On-

schuldigungen er auch vorbringen möchte, quali e quante fossero le scuse ch'egli potrebbe addurre.

Welgern, *v. a.* vedi wälgern.

Well, *agg.* passo, appassito, vizzo, sforita, sfatto. **S.** eine welke Blume, ein welches Blatt, fiore passo, appassito, foglia secca. **S.** etwas weil, bald weil, soppasso. **S.** ein welcher Apfel u. s. w., mela vizza, afata. **S.** welches Fleisch, carne sfocia.

S. eine welke Haut, cute, pelle vizza. **S.** welke Brüste, mammelle sfaccide, vizzate. **S.** ein welches (männliches) Glied, membro sfaccido, sfocio. **S.** eine welke Schönheit, bellezza sforita, passa, sfatta.

2) welches Obst, frutta secche.

Wellen, *v. n.* appassire, divenir vizzo, passo; sforire.

S. Fig. appassire, sforire; languire, allanguidire. **S.** sie fängt an zu wellen, comincia a perdere il suo fiore, a sfiorire.

2) *v. a.* appassare; rendere, fare vizzo, passo. **S.** Obst wellen, disseccare le frutta.

Wellheit, *f.* appassimento, l'essere vizzo, passo. **S.** (des männlichen Gliedes), sfaccidezza, sneratezza.

Wellbaum, *m.* albero da fusolo.

2) (an Maschinen), albero. **S.** (am Weiberbaume), subbio.

Wellchen, *n.* dim. ondotta.

Welle, *f.* onda, sotto, flutto. **S.** das Meer schlägt, wirft Wellen, il mare ondeggia, va fluttuando. **S.** das Anschlagen der Wellen, il rinfrangere delle onde, de' marosi. **S.** eine steigende Welle, maroso, cavallone, ondata. **S.** das Schiff den Wellen preisgeben, navigare per perduto. **S.** von den Wellen verschlungen werden, in den Wellen sein Grab finden, essere ingoiato dalle onde, esser seppellito dalle, nelle onde.

S. Post. die Sonne taucht sich in die Wellen, il sole s'immerge nelle onde.

Welle, *f.* [Walze], rullo, cilindro; albero. **S.** (eines Ubrades), fusolo. **S.** (am Mühlsteine), fusolo.

2) Per Reisbündel, sagotto, fascello, fascio di ramicelli. **S.** Wellen binden, legare fascelli, affastellare.

Wellen, *v. a.* äbl. schweifen, vedi.

Wellenbinder, *m.* colui che lega fascelli, sarmienti, affastellatore.

Wellenförmig, *agg.* ondeggiante, a similitudine d'onde; ondeggiato, ondato. **S.** eine wellenförmige Bewegung, ondulazione ondeggiamento, movimento a onde. **S.** wellenförmige Umrisse, contorni ondeggianti.

Wellenholz, *n.* legname da fusi, da alberi [di mulino, di macchina].

It. legna minute, ramicelli [da farne fascelli].

Wellenlinie, *f.* linea ondeggiante, serpeggiante. *It.* linea spirale.

Wellenmeer, *n.* *Post.* l'ondeggiante mare.

Wellenschlag, *m.* ondata.

Wellenschlagend, *agg.* ondeggiante, che da ondata.

Wellenschnecke, *f.* turbine.

Wellenschritt, *m.* *T. d'Arad.* spartizione per linea serpeggiante.

Wellenspiel, *n.* lo scherzare delle onde.

Wellerarbeit, *f.* macera.
Wellerbede, *f.* solajo di macera.
Wellerer, *m.* colui che fa macera, che mura con loto e paglia.

Wellermauer, *f.* [muro di] macera.

Wellern, *v. a.* [eine Mauer, Wand] fare una macera, un muro di loto e paglia.

Wellerwand, *f.* macera; muro di loto e paglia.

Wells, *m.* chieppa.

Wellsch, *agg.* vedi wälsch.

Welt, *f.* [pl. Welten], il mondo, l'universo. *S.* Gott ist der Schöpfer, die Seele der Welt, Iddio è il creatore del mondo, è l'anima dell'universo. *S.* die Mehrheit der Welten, la pluralità dei mondi. *S.* die Lehre von der besten Welt, ottimismo. *S.* vom Anfang der Welt, dal principio del mondo, dacché il mondo è mondo. *S.* bis an der Welt Ende, fino, alla fine del mondo.

S. in eine andere, bessere Welt übergehen, andare in un miglior mondo, nell'altro mondo. *S.* Gehen in die andere Welt schicken, spedire uno all'altro mondo; ammazzarlo. *S.* der Mensch ist eine kleine Welt, eine Welt im Kleinen, l'uomo è un piccolo mondo, è un mondo in piccolo, è un microcosmo.

2) *Per Erde [senza plurale], mondo, terra.* *S.* die Welt umschiffen, umsegeln, eine Reise um die Welt machen, girare il mondo, fare il giro del mondo. *S.* die alte Welt, il mondo vecchio. *S.* die neue Welt, il nuovo mondo. *S.* beide Welten, ambi gli emisferi. *S.* die unterirdische Welt, il mondo sotterraneo. *S.* im Jahre der Welt, l'anno del mondo, della creazione del mondo. *S.* so lange die Welt steht, dacché il mondo è mondo. *S.* bis ans Ende der Welt, fin al capo del mondo. *S.* die fünf Theile der Welt, le cinque parti del mondo. *S.* Thiere aus verschiedenen Gegenden, Theilen der Welt, animali di varj capi del mondo.

S. Fig. auf die Welt, zur Welt kommen, venire al mondo, alla luce; nascere. *S.* zur Welt bringen, dare al mondo, alla luce; partorire. *S.* von, aus der Welt gehen, scheiden, passare da questa vita; trapassare, andare all'altro mondo. *S.* in alle Welt gehen, andare in diletto.

S. Fig. er befindet sich in einer Welt von Geschäften, è oppresso, occupato da un mondo di faccende, affoga negli affari. *S.* nichts auf der Welt, nulla al mondo. *S.* alles Mögliche von der Welt, tutto quello del mondo, tutto il possibile, ogni possibile. *S.* das Beste u. s. w. auf, von der Welt, il migliore del mondo. *S.* ohne die geringste Mühe von der Welt, senza il menomo incomodo al mondo. *S.* die beste Lust, das größte Vergnügen von der Welt, il miglior diletto, il più gran piacere del mondo.

S. auf [der] Gottes Welt nichts haben, non avere alcun bene del mondo, non ne aver uno per medicio, per sag cantare un cieco. *S.* auf der Welt nichts zu thun haben, non aver faccenda veruna al mondo. *S.* aller Welt Reichthum, tutto l'oro del mondo, tutto il bene, i beni del mondo. *S.* wer, in aller Welt, ist so thönn? chi è mai l'uom tanto ardito, chi mai sarebbe in questo mondo tanto baldanzoso? *S.* was, in aller Welt, ist das?

che cosa è mai questa? per carità che cosa è? *S.* wie, in aller Welt, ist dies zugegangen? come mai si è fatto questo? *S.* ich begreife in aller Welt nicht, wie... non posso arrivare a capire, come mai...

3) *Per die Menschen; das Zeitliche, il mondo.* *S.* was wird die Welt dazu sagen? che ne dirà il mondo? *S.* vor aller Welt, vor den Augen der Welt, in faccia al mondo, in faccia, in presenza d'un mondo di gente. *S.* alle Welt weiß es, tutto il mondo lo sa. *S.* die letzte heutige Welt, il mondo d'oggi, il mondo moderno. *S.* ein Mann aus der alten Welt, un uomo all'antica. *S.* so geht es in der Welt, così va il mondo, in questo mondo. *S.* sich eheulich durch die Welt bringen, campare, guadagnarsi la vita onoratamente. *S.* die feine Welt, le persone fine, la gente pulita. *S.* die große, vornehme Welt, il gran mondo, le persone del gran mondo, di alta condizione. *S.* mit der großen Welt verkehren, umgehen, in der großen Welt leben, frequentare il gran mondo, trattare, usare con persone del gran mondo, con persone distinte.

S. die gelehrte Welt, il mondo letterato; i letterati. *S.* ein Mann nach der Welt, un uomo di mondo, che va secondo il mondo, che vive all'usanza del mondo. *S.* ein Mann von Welt, un uomo di garbo, pulito, colto, di maniere garbate, civili. *S.* er hat Welt, sa il vivere del mondo, è un uomo che sa le creature. *S.* die schöne Welt, le persone fine, colte; it. il bel sesso. *S.* die junge Welt, la gioventù. *S.* die böse, arge Welt, il mondo depravato, perverso. *S.* die blinde Welt, il cieco mondo.

S. er kennt die Welt, egli conosce il mondo, ha sperimentato il mondo. *S.* sich in die Welt schicken, accomodarsi al mondo, pigliare il mondo com'egli viene. *S.* in dieser Welt ist Alles dem Wechsel unterworfen, questo mondo è fatto a scale, chi le scende, e chi le sale. *S.* in die Welt treten, entrare, comparire nel mondo, nel gran mondo, farvi la prima comparsa. *S.* sich aus der Welt zurückziehen, ritirarsi dal mondo. *S.* der Welt entsagen, absterben, rinunciare al mondo, alle vanità del mondo.

S. die Welt lieben, der Welt anhangen, amare il mondo, essere attaccato alle cose di questo mondo, a' piaceri del mondo.

Weltachse, *f.* asse del mondo.

Weltall, *n.* Poet. l'universo.

Weltalter, *n.* età del mondo.

It. *Per Zeitalter*, età, secolo. *S.* die vier Zeitalter, le quattro età, i quattro secoli. *S.* das goldene Zeitalter, l'età dell'oro, il secolo d'oro.

Weltangel, *f.* cardine del globo, della terra.

Weltansicht, *f.* opinione che uno ha del mondo, modo di giudicare il mondo, maniera di pensare del mondo.

Weltapfel, *m.* abl. Reichsapfel, vedi.

Weltart, *f.* maniera, modo, il vivere del mondo.

Weltauge, *n.* occhio del mondo.

It. *Poet.* l'occhio del mondo, il sole.

It. *T. de' Nat.* idroscopo.

Weltbau, *m.* struttura del mondo.

2) *Per Weltgebäude*, fabbrica del mondo, macchina mondiale; l'universo.

Weltbegebenheit, *f.* evento, avvenimento del mondo.

Weltbeherrscher, *m.* dominatore, signore del mondo, sovrano dell'universo.

Weltbeherrscherin, *f.* dominatrice, sovrana del mondo.

Weltbekannt, *agg.* notorio, conosciuto da tutti; che tutto il mondo sa.

Weltberühmt, *agg.* illustrissimo, famosissimo, celeberrimo.

Weltbeschreiber, *m.* cosmografo.

Weltbeschreibung, *f.* cosmografia.

Weltbesieger, *m.* — in, *f.* vincitore, trionfatore, — trice del mondo.

Weltbewohner, *m.* — in, *f.* abitatore, — trice del mondo.

Weltbezwinger, *m.* — in, *f.* vincitore, — trice, soggiogatore, — trice del mondo.

Weltbezwingung, *f.* soggiogamento, soggiogazione del mondo.

Weltbrauch, *m.* uso, usanza del mondo. *S.* nach dem Weltbrauch, all'usanza del mondo.

Weltbürger, *m.* cosmopolita, cosmopolitano.

Weltbürgerin, *f.* cosmopolitana.

Weltbürgerlich, *agg.* cosmopolitico.

Weltbürgerinn, *m.* cosmopolitismo; sentimenti di cosmopolitismo.

Welteifel, *m.* sfera celeste.

Weltbame, *f.* dama del gran mondo.

Weltenbrand, *m.* conflagrazione dell'universo.

Weltende, *n.* fine del mondo.

2) capo del mondo.

Weltentstehung, *f.* cosmogonia.

Welterfahren, *agg.* pratico del mondo, che ha sperimentato il mondo, che conosce il mondo.

Welterfahrenheit, *f.* pratica, **Welterfahrung**, *f.* esperienza del mondo.

Welteroberer, *m.* conquistatore, soggiogatore del mondo.

Welterzeugung, *f.* la creazione del mondo.

Weltfeind, *m.* misantropo.

Weltfreude, *f.* gioia, piacere del mondo.

Weltfreund, *m.* amico del mondo.

Weltfreundschaft, *f.* amicizia del mondo.

Weltgebäude, *n.* fabbrica, sistema del mondo, l'universo.

Weltgebieter, *m.* Poet. dominatore, signore del mondo.

Weltgegend, *f.* regione del mondo.

Weltgeist, *m.* lo spirito universale, anima del mondo.

S. T. de' Chim. ant. archèa.

Weltgeistliche, *m.* ecclesiastico, prete, sacerdote secolare.

Weltgeistlichkeit, *f.* il clero secolare.

Weltgepränge, *n.* pompa, fasto mondano.

Weltgepriesen, *agg.* universalmente lodato.

Weltgericht, *n.* giudizio universale, finale, estremo.

Weltgeschäfte, *n. pl.* affari, negozi, interessi mondani, di questo mondo.

Weltgeschichte, *f.* storia del

mondo. *S. die allgemeine Weltgeschichte*, la storia universale.

Weltgetümmel, *n.* tumulto, tram-busto del mondo.

Weltgürtel, *m.* [Erdbürtel], zona.

Weltgüter, *n. pl.* beni del mondo, di questo mondo, beni mondani, tem-porali. *It.* beni secolari.

Welthandel, *m.* commercio del mondo, in tutti i capi del mondo.

2) *pl.* **Welthandel**, pratiche, affari mondani, politici.

Weltherr, *m.* padrone, sovrano del mondo.

Weltherrschaft, *f.* dominio, im-perio del mondo.

Weltkarte, *f.* mappamondo, carta generale.

Weltkennner, *m.* conoscitore del mondo.

Weltkenntnis, *f.* conoscenza, pratica del mondo.

Weltkind, *n.* uomo mondano, at-taccato alle cose mondane.

Weltling, *agg.* pratico del mon-do, che conosce il mondo; *it.* politico.

Weltling, *adv.* politicamente.

Weltlingheit, *f.* pratica del mon-do; sagacia, circospezione nel maneg-gio delle cose mondane, di questo mondo.

Weltkörper, *m.* corpo, parte dell'universo, corpo celeste.

Weltkreis, *m.* [Erdbkreis], l'am-bito, il precincto del mondo, del globo.

Weltkugel, *f.* [Erdbkugel], globo, globo terrestre; *it.* sfera del mondo.

2) *pomo imperiale, reale.*

Weltkunde, *f.* cosmologia.

Weltkundig, *agg.* cosmologico.

Weltlauf, *m.* il corso del mondo.

S. das ist der Weltlauf, così va il mondo.

Weltleben, *n.* il vivere del mon-do, nel gran mondo.

Weltlebre, *f.* cosmologia.

Weltleute, *pl.* persone del mon-do, del gran mondo, attaccate alle cose mondane.

Weltlich, *agg.* secolare; laico, laicale; profano. *S. der weltliche Arm*, die weltliche Obrigkeit, il braccio seco-lare. *S. der weltliche Stand*, lo stato secolare. *S. ein weltliches Gericht*, tri-bunale, foro secolare. *S. ein weltliches Gewand*, eine weltliche Kleidung, abito secolare, di laico. *S. das weltliche Recht*, il diritto civile. *S. ein weltlicher Schrift-steller*, autore profano. *S. ein weltliches Buch*, libro profano. *S. die weltliche Ge-schichte*, la storia profana. *S. weltliche Sachen*, cose, affari civili, profani. *S. ein weltliches Lied*, canzone profana.

2) *Per* **irbisch**, finlich, mondano, temporale, di questo mondo, del mondo. *S. weltliche Freuden*, piaceri mondani, del mondo, di questo mondo. *S. weltliche Gefinnungen*, sentimenti mondani. *S. ein weltliches Leben führen*, menare una vita mondana. *S. eine sehr weltliche Kleidung*, vestimento molto mondano.

Weltlich, *adv. p. e.* ein Bischof, Kloster u. dgl. weltlich machen, secola-rizzare un vescovato, un convento e si-mili.

2) *mondanamente, alla mondana. S. weltlich gefinnt sein*, essere attaccato, af-

setto alle cose mondane, di questo mondo.

Weltlichkeit, *f.* secolarità, l'esse-re secolare, laico.

2) *Per* **weltliche Gerichtsbarkeit**, brac-cio secolare, giurisdizione secolare.

3) *Per* **weltlicher Stand**, stato seco-lare, laicale.

4) *mondanità; attaccamento, alle-zione alle cose mondane, del mondo.*

Weltlicht, *n.* luce del mondo.

Weltling, *m.* uomo mondano, af-fezionato alle cose mondane, uomo di mondo.

Weltlust, *f.* diletto mondano.

Weltmann, *m.* uomo del gran mon-do, che vive nel mondo, che sa il vivere del mondo. *S. ein feiner Weltmann*, uo-mo che ha le gentili maniere del mondo, che ha un tratto fine, di bel tratto. *S. ein fluger Weltmann*, uomo pratico del mondo, che conosce il mondo.

Weltmeer, *n.* l'Oceano.

Weltmensch, *m.* uomo mondano, attaccato alle cose di questo mondo.

Welt Narr, *m.* uomo pazzo del mondo.

Weltordnung, *f.* sistema del mondo, dell'universo.

Weltpol, *m.* polo del mondo.

Weltpracht, *f.* pompa, fasto mon-dano.

Weltpriester, *m.* prete, sacerdote secolare.

Weltregierer, *m.* reggitore del mondo, colui che regge, governa il mondo.

Weltregierung, *f.* governamen-to, reggimento del mondo.

Weltreiche, *m. pl.* tesori, l'oro del mondo.

Weltsehen, *agg.* che teme il mon-do, gli uomini.

Weltseele, *f.* anima del mondo.

Weltsehn, *m.* sentimento, animo mondano, mente mondana.

Weltstille, *f.* usanza, maniera del mondo.

Weltstich, *m.* [Erdbstich], clima; cielo; zona.

Weltstern, *n.* sistema del mon-do, mondiale.

Welttheil, *m.* parte del mondo.

Weltton, *m.* il tono del [gran] mondo.

Weltumgang, *m.* pratica del mondo.

Weltumsegler, *m.* navigatore che ha fatto il giro del mondo.

Weltumsegelung, *f.* giro del mondo, navigazione attorno il mondo.

Weltuntergang, *m.* rovina, fine del mondo.

Weltverächter, *m.* sprezzatore del mondo.

Weltverachtung, *f.* sprezzamento del mondo.

Weltverbesserer, *m.* riformatore del mondo.

Weltverbesserung, *f.* riforma-zione del mondo.

Weltverwüster, *m.* devastatore del mondo.

Weltweise, *agg.* filosofo, filoso-fico.

Weltweise, *m.* filosofo.

Weltweisheit, *f.* filosofia.

Weltweisen, *n.* l'essere creatore del mondo.

2) *cose mondane, affari mondani.*

Weltwunder, *n.* meraviglia del mondo. *S. die sieben Weltwunder*, la sette meraviglie del mondo.

Weltzerstörer, *m.* distruttore del mondo.

Weltzerstörung, *f.* distruzione del mondo.

Welzen, *v. a.* vedi wälzen.

Wem? [dativo di wer?], a chi? *S. von wem?* da, di chi?

Wen? [accusativo di wer?] chi. *S. wen suchen Sie?* di chi cerca Ella? chi vuole Ella?

Wende, *f.* il voltare, la volta. *S. (der Sonne)*, solstizio.

2) *Per* **Wendepunkt**, punto verticale.

3) *T. de' Agric.* mezzo jugero.

Wendekreis, *m.* vedi Wendekreis.

Wendegraben, *m.* *T. de' Vign.* fosso da piantare maglioli.

Wendehals, *m.* torcicollo; pieco torquilla.

Wendekreis, *m.* *T. d'Astr.* tró-pico.

Wendelbaum, *m.* stegolo, tra-vone.

It. *T. de' Carp.* (einer Wendeltreppe), anima.

Wendelbohrer, *m.* trapano a mano.

Wendelstein, *m.* *T. de' Mugn.* la mola corrente.

Wendeltreppe, *f.* scala a chio-ciola, a lumaca.

S. T. de' Nat. coelestis, scala.

Wenden, *v. a.* voltare, rivoltare, volgere, rivolgere. *S. hin und her wende-n*, voltare in qua e in là, volgere per ogni verso. *S. die Augen wohn wenden*, rivolgere gli occhi a, verso qualche par-te. *S. den Blick*, die Augen von etwas wenden, rivolgere gli occhi, lo sguardo altrove. *S. den Wagen wenden*, voltare il legno, la carrozza. *S. das Schiff wende-n*, dar la volta alla, voltare la nave. *S. ein Pferd wenden*, dar la volta al ca-vallo, voltarlo. *S. den Rücken wenden*, voltare le spalle; *it.* allontanarsi, scostar-si per un momento. *S. kaum hatte ich den Rücken gewendet*, io . . . appena volsi le spalle, mi era scostato di là . . .

S. den Braten, Bratpfest wenden, girare l'arrosto. *S. das Getreide wenden*, ri-volgere il grano con la pala. *S. ein Kleid wenden*, voltare un abito. *S. einen Acker wenden*, dar la seconda aratura ad un campo. *S. sich wenden*, volgersi, rivol-gersi, voltarsi, rivoltarsi, dar la volta. *S. sich im Bette um und um wenden*, dar la volta tonda, rivoltolarsi nel letto. *S. sich gegen*, zu Jemand wenden, voltarsi, volgersi verso alcuno. *S. sich zur Rech-ten*, zur Linken wenden, piegarsi a destra, a sinistra. *S. am Ende der Straße wende-n* Sie sich rechts, alla fine della strada volti a destra. *S. sich von Einem wende-n*, voltar le spalle ad uno.

It. *Fig.* abbandonare, lasciare uno.

S. Fig. sein Herz zu Gott wenden, vol-gere il cuore a Dio, volgersi con l'an-i-mo a Dio. *S. sein Herz von Einem wende-n*, rimuovere l'affetto, l'amore che si aveva per uno. *S. Alles zum Besten wende-n*, interpretare, prendere ogni cosa in buona parte; essere indulgente per falli

altari. *S.* sein Gemüth, alle seine Gedanken auf Etwas wenden, por l'animo. il pensiero a q. c. *S.* Gott wende es zum Besten, wolle Alles zum Besten wenden! Dio ce la mandi buona! Dio faccia prendere una buona piega a questa cosa! *S.* ein Gespräch wenden, cambiar di discorso, volgere il discorso ad altro oggetto. *S.* das Gespräch wandte sich, il discorso fu volto ad altro oggetto.

S. der Wind hat sich gewendet, il vento si è cangiato. *S.* das Glück hat sich gewendet, la fortuna ha voltato faccia, ha mutato aspetto. *S.* sich an Jemand wenden, far capo da uno, indirizzarsi, aver ricorso ad uno. *S.* er wendte sich mit seinem Gesuche an den Fürsten, egli si volse al principe colla supplica. *S.* sich zu Eines Partei wenden, abbracciare il partito di alcuno, rivolgersi ad uno. *S.* er weiß nicht, wohin er sich wenden soll, egli non sa da qual parte rivolgersi.

2) *Per verwenden, anwenden, impiegare, adoprare, mettervi, usare; spendere.* *S.* viel Fleiß, Mühe auf Etwas wenden, impiegare la sua industria in q. c., mettervi ogni studio, ogni applicazione. *S.* seine Zeit, alle seine Kräfte auf Etwas wenden, impiegare il suo tempo, tutte le sue forze ad una cosa. *S.* Geld auf Etwas wenden, spendere, impiegare danaro in q. c. *S.* er wendet viel an, auf die Erziehung seiner Kinder, impiega ogni mezzo, non guarda a spesa alcuna per l'educazione de' suoi fanciulli.

3) *v. n.* mit dem Wagen, Schiffe wenden, voltare il carro, la nave, voltar bordo. *S.* der Wagen, das Schiff, das Pferd wendete, il legno, la nave, il cavallo dette, fece [la] volta.

4) *Per sich endigen, p. e.* hier wendet mein Gebiet, qui termina il mio territorio.

Wendepflug, m. aratro [per dare la seconda aratura].

Wendepunkt, m. punto verticale. *It.* (der Sonne), solstizio, punto solstiziale.

Wender, m. volgitore, volutatore. *It.* vedi Stratenwender.

Wendeholz, n. (einer Feuerfuge), canna, tubo versatile.

Wendeschaukel, f. (zum Getreide), pala [da rivolgere il grano].

Wendestange, f. *T.* di Magon. barra, ferro [da rivoltare i mazzetti].

Wendegirfel, m. *T.* di Astr. coluro, conversione del sole; *It.* tropico.

Wendisch, agg. vandalico.

It. *T.* de' Legn. wendisch werden (von Brettern u. dgl.), curvarsi, piegarsi.

Wendung, f. volta, volgimento; voltata. *S.* eine Wendung machen, fare una voltata. *S.* (mit dem Wagen), volta, il far volta, il voltare. *S.* (mit dem Schiffe), il voltar bordo. *S.* (des Körpers), moto, movimento; il piegare da una parte.

S. *T.* di Scherm. eine Wendung machen, fare una volta.

S. *Fig.* (unter Etwas), piega; aspetto, forma. *S.* die Sache nimmt eine gute, hute Wendung, la cosa prende una buona, una cattiva piega. *S.* der Sache eine Wendung geben, volgere la cosa, l'affare, darle una certa piega. *S.* das gibt der Sache eine andere Wendung, questo fa prendere

un altro aspetto alla cosa. *S.* dem Dinge eine geschickte, gute Wendung geben, dar alla cosa una certa piega per farla comparire dal buon lato, in un miglior aspetto.

S. der Unterhaltung, dem Gespräche eine andere Wendung geben, volgere il discorso ad altro oggetto.

S. die Gedanken in diesem Werke sind nicht neu, aber die Wendungen, i pensieri di quest'opera non sono nuovi, bensì i costrutti. *S.* eine überraschende, sonderbare, glückliche Wendung, volgimento, costrutto sorprendente, strano, felice. 2) (eines Weges), volta. *S.* (eines Jutes), volta.

S. *T.* de' Pitt. Wendungen, le volte.

Wenig, agg. poco; non molto. *S.* sehr wenig, pochissimo. *S.* wenig Geld, wenig Zeit, poco danaro, poco tempo. *S.* meine wenige Zeit, mea weniges Geld, quel poco tempo, quel poco danaro, che ho. *S.* weniges Geld ist dazu hinreichend, pochi danari bastano a ciò.

S. wenig Freunde haben, aver pochi amici. *S.* die wenigen Freunde, die ihm geblieben waren, i pochi amici che gli sono rimasti. *S.* wenige Tage, Wochen, Jahre, pochi giorni, poche settimane, pochi anni. *S.* in wenig Monaten, fra pochi mesi. *S.* wenig Worte machen, far poche parole. *S.* mit wenigen Worten, con due parole, alle corte. *S.* ein wenig, ein klein wenig, un poco, un pochettino, un pochino, un tantino. *S.* ein wenig Brod, Wein, un poco di pane, di vino.

S. unterer, öfter sind wenige, siamo pochi, sono pochi [di loro]. *S.* einige wenige, alcuni [pochi]. *S.* wenige Menschen, pochi uomini. *S.* wenig und gut, poco e buono. *S.* wenig oder nichts, poco o nulla. *S.* so wenig, così poco. *S.* zu wenig, troppo poco.

Wenig, avv. poco. *S.* wenig essen, trinken, mangiare, bere poco. *S.* wenig sprechen, parlare poco, essere di poche parole, taciturno. *S.* so wenig auch, per poco che. *S.* so wenig sie mir auch geben, per poco che mi diano. *S.* er ist so wenig geizig, daß er.... gli è così poco avaro, che.... *S.* ich verlange es eben so wenig, neppure io, nemmeno io lo pretendo.

S. wenig achten, stimare poco, non farne gran conto. *S.* sie achtet nicht wenig, ella si spaventò non poco. *S.* der Sache zu wenig thun, far troppo poco per q. c., prestarne meno del dovere. *S.* ich bin zu wenig Kenner, non son gran conoscitore. *S.* ein wenig zu viel, un po' troppo. *S.* er ist zu wenig dazu, non è da tanto. *S.* warten Sie ein wenig, aspetti un po', un momento.

S. *Pam.* sagen Sie mir ein wenig, mi dica un po'; di grazia, mi dica. *S.* einer Sache wenig kundig sein, essere poco pratico d'una cosa. *S.* es fehlte wenig, so hätte er den Hals gebrochen, manch poco e, per poco si sarebbe rotto il collo.

Wenige, n. il poco, quel poco. *S.* das Wenige, was ich noch zu leben habe, quel poco che mi rimane da vivere. *S.* das Wenige, was er gethan hat, il poco, quel poco ch'egli ha fatto. *S.* mit Wenigem zufrieden sein, essere contento, contentarsi di poco.

Weniger, agg. compar. di meno, meno, minore. *S.* um die Hälfte, um ein Drittel weniger, meno della metà, d'un terzo. *S.* weniger werden, venir meno, diminuirsi, scemare, andarsi diminuendo. *S.* das Geld wird täglich weniger, il danaro si va diminuendo, consumando, vien meno di giorno in giorno. *S.* sie hat weniger Verstand als ihre Schwester, ella ha meno intelletto di sua sorella. *S.* mehr oder weniger, più o meno. *S.* das ist weniger als nichts, ciò è men che nulla. *S.* er ist weniger als sein Vetter, egli è da meno del suo cugino, gli è inferiore. *S.* ich kann nicht weniger thun, meno non posso fare. *S.* weniger konnte ich nicht geben, meno certo non poteva dare.

S. in weniger als vier Tagen, in men di quattro giorni. *S.* ein Auge u. dgl. weniger haben, aver un occhio, e simili, di meno.

S. zwei Thaler weniger drei Groschen, due talleri meno tre grossi. *S.* mit weniger Mühe, (Selbe), con meno fatica, danaro. *S.* nicht mehr und nicht weniger, nè più nè meno. *S.* nichts ist weniger wahr, als.... nulla è men vero, che....

2) *conj.* um wie viel weniger, quanto meno. *S.* nichts desto weniger, nulla di meno, niente di meno. *S.* je weniger, desto mehr, desto weniger, quanto meno, tanto più, tanto meno. *S.* ich konnte kaum stehen, viel weniger geben, appena poteva reggermi, stare in piedi, molto meno camminare. *S.* wenn er es nicht gekonnt hat, wie viel weniger du, s'egli non l'ha potuto fare, quanto meno lo potrai tu. *S.* ich habe nichts weniger vermuthet, io non ho presunto meno.

Wenigheit, f. pochezza; poca cosa; un poco.

S. *Pam.* es ist eine Wenigheit, è una cosa di niente, una bagattella. *S.* meine Wenigheit, la mia povera persona; io poverino, meschinello.

Wenigste, agg. sup. di meno, il minimo, il meno; la minor parte. *S.* die wenigsten Menschen kennen sich selbst, la minor parte degli uomini conoscono se stessi. *S.* er zeigt den wenigsten Fleiß, si è desso, che mostra meno diligenza d'ogni altro. *S.* mit den wenigsten Kosten, con le minime, con pochissime spese.

S. er gab von Allen am wenigsten, egli diede meno di tutti. *S.* zum wenigsten, al meno, per lo meno. *S.* du hättest es zum wenigsten sagen sollen, tu l'avresti almeno, per lo meno dovuto dire.

Wenigste, n. il meno, la minima cosa. *S.* das Wenigste, was er thun kann, ist.... il meno che può fare, si è....

Wenigstens, avv. al meno, per lo meno. *S.* Sie werden doch wenigstens die Hälfte geben, Ella darà al meno la metà. *S.* das kostet mich wenigstens, aller wenigstens 100 Gulden, almeno almeno mille fiorini mi costa.

S. wenn Sie nicht bleiben wollen, so nehmen Sie wenigstens eine kleine Erfrischung an, s'ella non vuol rimanere, prenda per lo meno un rinfresco.

Wenn, conj. [wann], quando. *S.* wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

S. wenn man alt ist, quando uno è, quando si è vecchio. *S.* wenn ich Sie sehe, so pocht mein Herz, quando, subito che io la vedo, il cuor mi palpita. *S.* sei höflich, wenn dich Jemand fragt, quando alcuno ti dimanda q. c. sii cortese.

2) (als Bedingung), se. *S.* wenn ich hätte, se avessi. *S.* wenn es Ihnen möglich ist, se l'è possibile. *S.* wenn ich es müsste, würde ich es dir sagen, se lo sapessi, te lo direi. *S.* wie, wenn ich es nun doch thäte? e se pur lo facessi? quando poi lo facessi? *S.* wenn nicht, se non, se no. *S.* wenn anders, se, a meno che.

3) (wünschend), *p. a.* wenn doch dieser Zeitpunkt erst da wäre! oh se questo momento fosse giunto una volta! *S.* ach, wenn du doch das nicht gesagt hättest! oh se non l'avessi mai detto! *S.* wenn ich nur wüßte, oh... se sapessi solo, se...

4) wenn auch, wenn gleich, wenn schon, quand'anche, quantunque, sebbene, benchè.

5) als wenn, [als] wie wenn, come se. *S.* sie ist so stolz, als wenn, wie wenn sie eine Fürstin wäre, ella è tanto superba, come se fosse una principessa.

6) wenn nur, purchè, se pure; a condizione che.... *S.* wenn aber...., ma se....; se però....

Wenn, *n.* il se. *S.* das Wenn und das Aber, il se e il ma.

Wenzel, *m.* T. di Giuoco [Wenzel], fante.

S. Prov. unter den Tisch mit den Wenzeln! calate il sipario, la commedia è terminata; giù la tela, il morto è sulla bara.

Wer? *pron. interrog.* chi? qual persona? *S.* ich weiß nicht wer? io non so chi? *S.* wer ist er? chi è costui? *S.* wer sind diese Leute? chi son costoro? che gente è questa? *S.* wer hätte das gedacht, geglaubt? chi se lo sarebbe immaginato, pensato? *S.* es mag kommen, wer da will, venga chi si voglia. *S.* es sei, wer es wolle, wer es auch sei, sia chiunque siasi, chiechessia, qualunque.

S. Fam. es ist wer da, c'è alcuno. *S.* ich höre wen kommen, sento venire alcuno.

S. T. mil. wer da? chi va là?

2) Per derjenige, welcher, chi; colui che. *S.* wer übel handelt, dem geht es übel, chi male opera, mal gli interviene.

Werbefrei, *agg.* esente della conscrizione, del servizio militare.

Werbegehd, *n.* danari destinati ad arrolare soldati.

2) Per Handgeld, caparra.

Werbehauptmann, *m.* capitano di reclutamento.

Werbehaus, *n.* casa di reclutamento.

Werbeliste, *f.* lista di reclutamento.

Werben, *v. n.* [um Etwas], cercare d'ottenere, sollecitare, ambire, brigare q. c., brigarsi di q. c. *S.* um ein Amt, einen Dienst werden, ambire, sollecitare, brigare, cercare, brogliare un impiego.

S. um ein Mädchen, um die Hand eines Fräuleins werden, cercare di, adoperarsi per ottenere la mano d'una giovane; chiederla in matrimonio. *S.* für einen Andern werden, andare a chiedere in sposa una fanciulla per un altro, sollecitarne il consenso.

S. um eines Gunst werden, cercare di cavarsi, d'ottenere la benevolenza, il favore d'alcuno. *S.* viel werden und nichts erwerden, ingegnarsi, industriarsi, sudare molto e non avanzare nulla.

2) *v. a.* Esbaten, Truppen werden,

arrolare, ingaggiare soldati, far leva di soldati, di truppe, far reclute. *S.* man wirbt nur Leute von fünf Fuß, s'ingaggiano solamente uomini di cinque piedi. *Werbeoffizier*, *m.* ufficiale di reclutamento.

Werbeplatz, *m.* luogo dove si fa leva [di soldati].

Werber, *m.* vedi Bewerber.

2) T. mil. colui che arrola soldati, ingaggiatore.

Werbung, *f.* (um ein Amt), sollicitazione per [avere] un impiego. *S.* (um ein Mädchen), richiesta in matrimonio.

2) T. mil. arruolamento, ingaggiamento, reclutamento. *S.* auf Werbung gehen, andar reclutando [soldati], andar facendo soldati. *S.* es liegt im Orte ein Offizier auf Werbung, in quel luogo c'è un ufficiale che sta facendo reclute.

Werden, *v. n.* divenire, diventare; farsi, rendersi. *S.* König, Kaiser, Fürst, Doctor werden, diventare re, imperadore, principe, dottore. *S.* ein Kaufmann, Soldat, Rönch, eine Nonne u. s. w. werden, farsi mercante, soldato, monaco, monaca ec. *S.* Edelmann werden, venir fatto gentiluomo. *S.* er ist Graf, Baron geworden, gli è stato conferito il titolo di conte, di barone. *S.* wir wurden bald Freunde, noi diventammo presto amici.

S. ein Bettler, zum Bettler werden, ridursi in sul lastrico, in estrema necessità. *S.* Witwer, Witwe werden, lavedovire, venire in vedovanza. *S.* ein Paar werden, essere, divenire [una coppia] marito e moglie. *S.* Waise für Jemand werden, entrar mallevadore per alcuno.

S. aus Nebel wird Regen, la nebbia si converte, si cangia in pioggia. *S.* aus Kindern werden Leute, i fanciulli diventano uomini; col tempo l'alberino diviene alberone. *S.* man möchte darüber zum Narren werden, questa cosa fa impazzire uno. *S.* zu Stein, zu Eis werden, cangiarsi in pietra, in ghiaccia, impetire, agghiacciare. *S.* zu Wasser, zu Staub werden, convertirsi in acqua, diventare polvere.

S. zu Nichts werden, ridursi a nulla, tornare al niente. *S.* zum Ekel werden, venire a nausea, a disgusto.

S. zum Sprichwort werden, passare in proverbio. *S.* ich weiß nicht, was daraus noch werden soll, io per me non saprei dire, non so come la cosa andrà. *S.* was wird aus Ihren Versprechungen? che ne sarà della, come andrà a finire la sua promessa? *S.* was ist aus ihm geworden? che fu di lui? dov'è egli andato? come è andato a finire? *S.* was wird, soll nun aus ihm werden? che ne sarà di lui?

S. es wird nichts daraus, aus der Sache, non se ne farà nulla; l'affare non riuscirà. *S.* wie ist es damit, mit der Sache geworden? come è andata, riuscita la faccenda?

S. es wird Etwas aus ihm werden, egli diverrà uomo di conto, sarà qualche cosa un giorno. *S.* es wird nie Etwas aus dir werden, tu non sarai mai nulla. *S.* das wird nichts, non se ne farà, non ne faremo nulla. *S.* wie wird es noch mit mir werden? qual sarà il mio destino, che ne sarà di me? *S.* wie wird es denn

weiter? come andrò a terminare la cosa? *S.* hören Sie, wie es weiter ward, ascolti, come andrò a finire, a terminare. *S.* anders werden, cangiarsi, cambiarsi, mutarsi. *S.* es muß anders werden, bisogna che si mutino le circostanze; deve andare altrimenti.

S. er ist ganz anders geworden, egli si è tutto mutato; è divenuto un tutt'altro uomo. *S.* krank werden, cader malato, ammalarsi, divenir infermo. *S.* wieder gesund werden, guarire; ricuperare la salute. *S.* hungrig, durstig werden, cominciare ad aver fame, coglier sete.

S. geizig werden, diventare avaro, gettarsi all' avaro. *S.* gottlos werden, gettarsi al canivo. *S.* grausam werden, divenir crudele, incedelire. *S.* mitleidig, gerührt werden, impietosirsi, muoversi a pietà, venir commosso. *S.* zornig, hitzig werden, andare, entrare in collera, in furia. *S.* immer besser werden, andarsi migliorando.

S. es wird besser mit dem Kranken, l'ammalato va migliorando. *S.* das Uebel wurde mehr, i mali s'accrebbero. *S.* immer schlimmer werden, andare sempre peggio, andare di male in peggio.

S. größer werden, ingrandire, crescere. *S.* länger werden, divenir più lungo, allungarsi. *S.* breiter, bider werden, allargarsi, ingrossare, divenir più largo, più grosso. *S.* kleiner werden, impiccolire; diminuirsi. *S.* kürzer werden, divenir più corto, accorciarsi, restringersi. *S.* schmäler, dünner werden, sottiliarsi.

S. Einem gut werden, prendere a benvolere uno. *S.* es wird noch Alles gut werden, tutto andrà a terminare bene, per lo meglio. *S.* es wird schon werden, andrà meglio, eh, la cosa, la faccenda s'accomoderà. *S.* wahr werden, verificarsi, andare ad effetto.

lt. *imp. p. c.* es wird mir leicht, schwer, ciò mi è, mi riesce facile, difficile. *S.* es wird mir übel, mi vien male, mi sento venir meno. *S.* es wird immer wahrscheinlicher, daß.... divien ognora più probabile, che.... *S.* es wird mir so gut nicht werden, a me non andrà così bene, non avrò così bella fortuna, non sarò tanto fortunato.

2) Per entstehen, farsi, nascere. *S.* Gott sprach: es werde Licht! Iddio disse: sia [luc] la luce! *S.* es wird Tag, Nacht, si fa giorno, notte. *S.* finster werden, farsi bujo, oscuro. *S.* Winter, Sommer werden, l'inverno, l'estate si va avvicinando.

S. es wurde Lärm in der Stadt, nacque, si fece tumulto, romore nella città. *S.* es wird bald Friede werden, in breve si farà la pace, avremo la pace.

3) dein Lohn soll dir werden, avrai la mercede qual ti si conviene. *S.* was recht ist, soll auch werden, avrete quel ch'è giusto. *S.* was wird mir dafür? che ricompensa, mercede n'avrò? *S.* eines Andern werden, divenir [moglie ec.] d'un altro. *S.* mir ward ein Traum, io ebbi, feci un sogno.

4) Fam. Per dauern, durare. *S.* es wird nicht lange mehr werden, non durerà gran tempo. *S.* es wird nicht lange mehr mit ihm werden, non camperà più lungo tempo.

5) verb. auxil. ich werde haben, sein, avrò, sarò. *S.* ich werde werden, diverrò,

diventerò. *S.* ich werde es thun, lo farò io. *S.* er wird kommen, sehen, gehen, egli verrà, vedrà, andrà. *S.* ich würde gelobt worden sein, sarei stato lodato.

6) [passivo], geliebt, gehaßt werden, essere, venir amato, odiato. *S.* betroszen, verspottet werden, venire, essere, rimanere ingannato, beffato. *S.* gethan, gesagt werden, venir fatto, venir detto. *S.* es wird gesagt, daß... si dice, si va dicendo, che... *S.* er ist deswegen gestadelt worden, perciò venne biasimato. *S.* so wird dies Spiel gespielt, così va giuocato [questo giuoco].

Werden, *n.* [Entstehen], il nascere; il procedere. *S.* die Sache ist noch im Werden, la cosa sta nel suo nascere, sta sul punto di procedere, d'avanzare, sta per farsi. *S.* dieser Staat war erst im Werden, questo stato era allora per nascere, s'andava formando, stava per farsi.

Werder, *m.* maremma, luogo situato riva riva.

2) mezzano; isoletta di fiume.

3) diga, argine [fra due braccia di fiume].

Werfelsen, *n.* focina.

Werfen, *v. a.* gettare, gittare, buttare; tirare, lanciare, scagliare. *S.* einen Stein ins Wasser werfen, lanciare un sasso in, nell'acqua. *S.* Etwas ins Feuer werfen, buttare q. c. in sul fuoco. *S.* auf die Erde, den Boden werfen, gettare, buttare a terra, atterrare. *S.* Etwas von sich, auf die Seite werfen, gettare, buttar qualche cosa da lato.

S. ein Tuch über Etwas werfen, gettare, stendere un velo su q. c. *S.* Etwas vor die Füße, ins Gesicht, an den Kopf werfen, buttare q. c. a' piedi, gettare, lanciar q. c. in faccia, in testa.

S. (beim Würfeln), viel Augen werfen, die meisten Augen werfen, gettare, fare molti punti, fare il maggior punto. *S.* das Loos werfen, gettare le sorti.

S. Einem ein Auge aus dem Kopfe werfen, cavare un occhio con una sassata ad uno. *S.* Einem mit Roth werfen, gettar fango addosso ad uno, coprirlo di fango, di ludibrio. *S.* Einem mit Steinen werfen, prendere uno a sassate. *S.* sich mit Steinen, mit Schneebällen werfen, fare a sassi, a sassate, a pallottole di neve. *S.* Einem Etwas in den Weg werfen, mettere inciampi, ostacoli ad uno.

11. *Fig.* mettere, porre ostacoli ad alcuno.

S. T. mil. Granaten, Bomben werfen, gettare, mandare bombe, granate.

S. T. di Mar. den Anker werfen, gettare l'ancora. *S.* das Netz werfen, gettare la rete.

2) *Fig.* Einem zu Boden werfen, gettare a terra, atterrare uno. *S.* Etwas über den Haufen werfen, rovesciare, mettere sossopra, ridurre a niente q. c. *S.* die Religion, die Gesetze über den Haufen werfen, non far caso della, porre in non cale la religione, le leggi, calpestarle. *S.* den Feind werfen, respingere, scacciare il nemico. *S.* sich nicht werfen lassen, non lasciarsi respingere; lit. star fermo, difendersi ostinatamente [in una disputa]. *S.* die Kleider von sich werfen, por giù i vestimenti, spogliarsi in fretta.

S. einen Mantel über, um sich werfen, gettarsi su un mantello.

S. sich Einem in die Arme, um den Hals werfen, gettarsi nelle braccia di uno, gettargli le braccia al collo. *S.* sich Einem zu Füßen, sich vor Einem auf die Knie werfen, gettarsi a piedi, buttarsi alle ginocchia di alcuno. *S.* man muß sich den Feuten nicht an den Kopf werfen, non bisogna importunare la gente.

S. sich auf einen Stuhl, auf das Sopha, das Bett werfen, buttarsi, gettarsi su d'una sedia, su d'un canapé, sul letto. *S.* sich auf die Erde, ins Gras werfen, buttarsi per terra, mettersi a giacere su l'erba. *S.* sich in den Wagen werfen, lanciarsi in carrozza. *S.* sich auf's Pferd werfen, lanciarsi a cavallo, in sella.

S. Mannschaft, Besatzung in eine Festung werfen, mettere uomini, soldati, guarnigione in una piazza, fortezza. *S.* sich in eine Festung werfen, gettarsi, ritirarsi in una fortezza. *S.* Einen ins Gefängniß werfen, cacciare, mettere, porre uno in prigione. *S.* sich auf Einen werfen, avventarsi addosso ad uno.

S. der Feind warf sich auf unsern linken Flügel, il nemico attaccò il nostro fianco sinistro.

S. mit Sprichwörtern, mit lateinischen Brocken um sich werfen, andar sputando sentenze, di latino. *S.* mit Schimpfwörtern, Sticheleien um sich werfen, vomitare ingiurie, sputar bottoni.

S. den Kopf, die Nase in die Höhe werfen, andar con la cresta alzata, alzar la cresta. *S.* seine Augen, Blide auf Etwas werfen, gettare, porre gli occhi, gli sguardi su q. c. *S.* einen Verdacht auf Jemand werfen, prendere sospetto di uno, sospettarlo. *S.* die Schuld auf Jemand werfen, gettare la colpa addosso ad uno, incolparlo.

S. Liebe, Haß auf Einen werfen, porre il suo affetto in alcuno, concepire odio per alcuno, prenderlo, coglierlo in odio. *S.* Schatten werfen, gettare ombra. *S.* dies wirft einen Schatten auf seinen Ruhm, questo adombra, offusca, oscura la sua gloria. *S.* dies wirft kein gutes Licht auf seinen Charakter, questo mette in cattiva vista il suo carattere. *S.* dies Gewand wirft schöne Falten, questo vestimento forma, fa, butta belle pieghe.

S. T. de' Pitt. die Gewänder, die Falten gut werfen, panneggiare bene, dipingere bene i panneggi, la drapperia.

S. T. de' Merc. dieser Wechsel hat ihn geworfen, questa cambiale l'ha atterrato, gli ha dato l'ultimo crollo.

S. T. de' Med. der Krankheitsstoff hat sich auf die Lunge u. s. w. geworfen, la malattia ha fatto deposito, è caduta nei polmoni. *S.* sich werfen (von Holsachsen), incurvarsi, piegarsi. *S.* dies Bret hat sich geworfen, quest' asse si è incurvata, piegata.

3) *v. n. e a.* (von Thieren), sgliare, fare i piccoli. *S.* die Hündin hat geworfen, hat sechs Junge geworfen, la cagna ha sgliato, ha fatto sei cuagnolini.

S. T. degli Stroz. (vom Falten), caccare.

Werft, *n.* T. di Mar. cantiere, carenaggio. *S.* ein Schiff auf das

Werft bringen, mettere in su' cantieri un bastimento.

Werste, *f.* T. de' Tess. [Aufzug, Kette], l'ordito.

Werstweide, *f.* vinco, vetrice.

Werzung, *f.* gettamento, il gettare.

Werzzeug, *n.* vedi Wurfszeug.

Werg, *n.* stoppa, capecchio.

11. T. di Mar. stoppa. *S.* mit Werg verstopfen, stoppare; turare con stoppa.

S. das Werg verlieten; sputare la stoppa.

11. T. di Mar. calafatare.

Wergen, *agg.* di stoppa.

Werggarn, *n.* filato di stoppa.

Werghalen, *m.* T. di Mar. magaglio.

Wergleinwand, *f.* tela di stoppa.

Wergstopfer, *m.* T. di Mar. malabestia.

Wert, *n.* [That, Handlung], opera; fatto, azione. *S.* gute Werke thun, far buone opere, opere di pietà. *S.* böse Werke, far mal' opera; operar male. *S.* Werke der Finsterniß, opere, azioni malvagie, indegne della luce del giorno.

S. Werke der Gottseligkeit, der Demuth, opere pie, d'umiltà. *S.* ein heiliges, verdienstliches Werk, un' opera sacrosanta, degna. *S.* ein Werk der Barmherzigkeit, opera di pietà. *S.* Werke des Fleisches, peccati della carne, it. carnalità, concupiscenza carnale. *S.* die Werke Gottes, le opere del Signore.

S. Fam. ein christliches Werk vorhaben, divisare, avere intenzione, disegno di fare un' opera cristiana, di pietà.

2) Per Arbeit, opera, lavoro. *S.* Etwas ins Werk stellen, setzen, richten, mettere in opera, in esecuzione, mandare ad effetto q. c. *S.* Hand an das Werk legen, mettere, por mano all' opera, a q. c., cominciare q. c. *S.* das Werk vollenden, compire, terminare l'opera, il lavoro. *S.* die letzte Hand ans Werk legen, porre l'ultima mano, dare l'ultima lima all' opera. *S.* ans Werk gehen, zum Werke schreiten, cominciare l'opera, mettervi la mano. *S.* es ist schon im Werke, il lavoro, l'opera s'è incominciata; vi si è già messo mano. *S.* wie muß man das bei zu Werke gehen? in che modo bisogna prendersi, conviene che uno si prenda in quest' affare, come bisogna farlo?

S. das ist nicht eines Menschen Werk, questa non è opera d'un solo uomo. *S.* rasch zu Werke gehen, far presto. *S.* besächtig, langsam zu Werke gehen, andare lento, a rilente, a pian passo, col piè di piombo. *S.* Komplimente u. dgl. sind mein Werk nicht, non son portato a' complimenti, non sono io che ama le cerimonie.

S. Fam. das ist ein eignes Werk, è cosa singolare, strana. *S.* viel Werks aus, von Etwas machen, far capitale, gran conto di q. c., esagerarla. *S.* viel Werks von sich machen, spacciarsi d'assai, allacciarsela; avere, tenere gran lava.

S. Prov. das Werk lobt den Meister, l'opera loda il maestro.

3) ein Werk, opera. *S.* ein schlechtes Werk, operaccia. *S.* Werke der Natur, der Kunst, opere della natura, dell' arte. *S.* ein zusammengesetztes, künstliches Werk, opera composta, artificiosa, fatta con arte. *S.* das ist meiner Hände Werk, questa

è opera delle mie mani. *S. Werke des Geistes*, opere, prodotti dell' intelletto, dell' ingegno. *S. mein Glück ist sein Werk*, la mia fortuna, felicità è opera sua, la devo a lui.

4) *Per Gebäude, Bau, Maschine*, opera, fabbrica, edificio; macchina, ordigno. *S. ein festes Werk*, un forte, una fortificazione; riparo, bastione. *S. die äußeren, inneren Werke*, opere, lavori exteriori, interiori. *S. die feindlichen Werke zerstören*, schreien, demolire, spianare le fortificazioni del nemico. *S. das Werk steht auf Pfählen*, tutto l'edificio, tutta la fabbrica è basata su palafitte.

S. diese Uhr hat ein vortreffliches Werk, il castello di quest' orologio è stupendo, è fatto con molt' arte.

5) *Per Schrift, Buch*, opera. *S. ein gelehrtes, schätzenswerthes Werk*, opera erudita, di belle lettere. *S. Virgil's, Goethe's sämtliche Werke*, tutte le opere di Virgilio, di G. *S. Friedrich II. hinterlassene Werke*, le opere postume di Federico II. *S. ein Werk über Musik u. s. w.*, una opera, un trattato intorno la musica.

6) *T. di Salin.* la cotta.

S. T. di Ferr. il metallo fuso.

S. T. de' Vetr. la fritta, concia, papp.

S. T. de' Cart. pasta, papp.

S. T. d' Agric. (der Bienen), favi, fandoni.

S. T. di Mar. das todt, das lebendige Werk, l'opera morta, viva.

S. T. degli Alchim. das große Werk, il lapis philosophorum.

Werkbanf, *f. T. delle arti*, banco, pancone.

Werkblei, *n.* piombo impregnato d'argento.

Werkbret, *n. T. delle arti*, tavolino, banchetto.

Werkbütte, *f. T. de' Cart.* uino della papp.

Werkchen, *n. dim.* operetta, opericciola. *It.* opuscolo, trattatello.

Werkeisen, *n. T. delle arti*, coltello [degli artefici che fanno lavori di cuoio].

Werkeltag, *m.* giorno di lavoro, seriale.

Werken, *agg.* vedi *mergen*.

Werken, *v. n.* vedi *arbeiten*.

Werkgeräth, *n.* vedi *Werkzeug*.

Werkgold, *n.* oro d'oreficeria.

Werkhammer, *m. T. di Magon.* martellone.

Werkhand, *n.* vedi *Arbeitsband*.

Werkheilige, *m.* bacchettone, spigolastro, santiforza.

Werkheiligheit, *f.* bacchettoneria.

Werkhof, *m.* vedi *Zimmerhof*.

Werkholz, *n.* [Zimmerholz], legname da costruzione.

Werkkunst, *f.* [Mechanik], la meccanica.

Werkkünstler, *m.* [Mechaniker], meccanico.

Werkkünstlerich, *agg.* [mechanisch], meccanico.

Werklein, *n.* vedi *Werkchen*.

Werkleute, *pl.* lavoratori; artefici, artigiani.

Werklos, *agg.* privo di buone opere. *S. ein werkloser Glaube*, fede senza buone opere.

2) *Per arbeitlos*, vedi.

Werkmeister, *m. T. d' Arch.* ispettore, direttore [d'una fabbrica].

S. T. delle arti, il primo lavorante, l'anziano.

S. T. de' Forn. mastro impastatore.

S. Fig. der höchste, große Werkmeister, il Sommo Artefice; Dio.

Werkmesser, *n. T. de' Calz. o Sell.* coltello, trincetto.

Werkofen, *m. T. de' Vetr.* fornace.

Werkprobe, *f. T. de' Min.* saggio dell' opera.

Werktag, *m. T. de' Carp.* il mettere insieme.

Werkstüb, *m. T. de' Mur.* piede [misura di dodici pollici].

Werkstüber, *n.* argento da squagliare; *it.* argento per gli orifici.

Werkstatt, *f.* lavoraja, bottega.

Werkstätte, *f.* [d'un artigiano].

S. (eines Künstlers), studio. *S. (eines Malers)*, telonio, studio. *S. (eines Schmieds, Feuerarbeiters)*, laboratorio.

Werkstein, *m.* vedi *Werkstüd*.

Werkstellig, *agg. e avv.* *Etwas werkstellig machen*, mettere, porre in opera, in effetto, trarre a capo q. c.

Werkstüd, *n.* macigno [grossa pietra di taglio].

Werkstafel, *f. T. delle arti*, tavola, banco.

Werktag, *m.* giorno di lavoro, seriale.

Werkthätig, *agg.* attivo.

2) *Etwas werkthätig machen*, mettere in opera, mandare ad effetto, realizzare q. c.

Werkthätigkeit, *f.* attività.

Werktsch, *m. T. delle arti*, tavola, banco.

S. T. de' Calz. banchetto.

Werkverständig, *agg.* [fachverständig], perito, esperto. *S. die Werkverständigen*, i periti, gli esperti.

Werkzeug, *n.* strumento, istrumento, utensile, attrezzo; ordigno. *S. ein künstliches Werkzeug*, ingegno, organo. *It.* vedi *Organ*.

2) *Fig.* strumento, istrumento; mezzo, aiuto. *S. er war das Werkzeug ihrer Rache*, egli fu l'organo, il mezzo della loro vendetta. *S. Einem zum Werkzeuge dienen*, servire ad uno di strumento, di mezzo.

Wermuth, *m.* assenzio. *S. bitterer als Wermuth*, più amaro dell' assenzio, del fiele.

Wermuthbecher, *m. Fig.* l'amaro calice. *S. den Wermuthbecher leeren*, vuotar l'amaro calice; *it.* inghiottire, mandar giù l'amaro pillola.

Wermuthbitter, *agg.* amaro come assenzio.

Wermuthbittere, *f.* amarezza dell' assenzio.

Wermuthbranntwein, *m.* acquavite d'assenzio.

Wermuthessen, *f.* essenza d'assenzio.

Wermuthextract, *m.* estratto d'assenzio.

Wermuthöl, *n.* olio d'assenzio.

Wermuthsalz, *n.* sale d'assenzio.

Wermuthtinctur, *f.* tintura, essenza d'assenzio.

Wermuthtrank, *m.* pozione d'assenzio.

Wermuthwein, *m.* vino assenziale.

Werre, *f.* [Erdbirle], zucca juola.

Werrig, *n.* vedi *Werg*.

Werse, *f.* prugnolino, su-

Wersenebeere, *f.* sino salvatico.

Wersig, *m.* vedi *Wirsing*.

Werst, *f.* *Voca russa*, verste [miglio di Russia].

Worth, *agg.* [würdig], degno; che vale. *S. er ist Ihres Vertrauens nicht werth*, non è degno della sua confidenza.

S. sein Vorschlag ist aller Ehre [Ehren] werth, la sua proposizione è vantaggiosa, molto accettabile, degna e nobile. *S. er ist nicht werth, daß ihn die Sonne bescheint*, non è degno della luce del sole.

S. er ist eines besseren Schicksals werth, egli è degno di sorte migliore. *S. der Mühe werth sein*, valere, meritare la spesa, la pena. *S. es ist nicht der Mühe werth*, non merita, non val la pena, la spesa.

S. er wäre werth, daß er gehängt würde, meriterebbe di essere impiccato.

S. des Todes, einer Strafe werth sein, meritare la morte, una pena.

2) *werth sein*, valere, esser di prezzo.

S. dieses Gut ist 20,000 Gulden werth, questo podere vale 20,000 fiorini. *S. eine goldene Uhr, 50 Gulden werth*, un orologio d'oro che vale 50, del valore di 50 fiorini. *S. nichts werth sein*, non valer nulla, non valere un fico, un lupino.

S. keinen Kreuzer, Heller werth sein, non valer un quattrino. *S. er ist keinen Schuß Pulver werth*, non vale un becco di quattrino. *S. wie viel ist dies werth?* quanto vale [questa cosa]? *S. ein hundert Thaler werthes Pferd*, un cavallo che vale [merita] cento talleri.

S. Silber ist weniger werth als Gold, l'argento vale, ha minor valore dell' argento. *S. ein gutes Gewissen ist mehr werth, als...* una buona coscienza val più, val meglio, che...

S. T. di Comm. er kann wohl 50,000 Gulden werth sein, è un uomo di, che ha un valente di 50,000 fiorini.

3) *Per geschätzt, theuer*, pregiato, caro, grato. *S. mein werther Freund!* amico carissimo, pregiatissimo! *S. meine wertheften Zuhörer!* uditori carissimi. *S. sie ist mir sehr werth*, ella mi è molto, oltremodo cara. *S. werth halten*, schätzen, aver, tener caro, la pregio, in conto. *S. Ihr Werthes [Schreiben] vom sechsten d. M.*, la sua grata [lettera] del [di] sei di questo mese, del c

Worth, *m.* valore, valuta, valente; prezzo, pregio. *S. von großem Werthe*, di gran valore, di gran prezzo. *S. von geringem Werthe*, di minor valore. *S. im Werthe steigen*, salire di prezzo, crescere di valore. *S. im Werthe fallen*, am Werthe verketen, cadere, scemare di prezzo. *S. das Geld hat für ihn wenig Werth*, non istima gran fatto il danaro. *S. ich lege einen hohen Werth auf seine Freundschaft*, faccio gran caso, conto della sua amicizia. *S. Etwas in seinem Werthe lassen*, non decidere del valore d'una cosa. *S. ein Mann, dessen Werth nicht erkannt wird*, un uomo il cui merito non vien riconosciuto. *S. der innere Werth*, il valore

intrinseco. *S.* der äußere Werth, il valore estrinseco. *S.* der sittliche Werth eines Menschen, einer Handlung, il valor morale d'un uomo, d'una azione. *S.* ich lasse diese Reuigkeit auf ihrem Werthe oder Unwerthe beruhen, non voglio farmi garante dell'autenticità di questa nuova; vela dico come mi è stata detta. *S.* den Werth für Etwas empfangen, ricevere il valente, il prezzo di quel che vale.

S. T. di Comm. den Werth baar empfangen, la valuta in contanti. *S.* im Werthe sein, essere in pregio, di pregio. *S.* Etwas über den Werth bezahlen, pagare q. c. più di quel che vale. *S.* der gleiche Werth, l'equivalente. *S.* gleichen Werth habend, von gleichem Werthe, equivalente.

S. T. di Mus. der Werth einer Note, il valore d'una nota.

Wertachtung, *f.* stima.

Werthen, *v. a.* [abschätzen, taxiren], valutare, stimare.

Wertgeschäst, *agg.* pregiato; apprezzato, stimato. *S.* Wertgeschästter Freund, Herr! [in Briefen], amico pregiatissimo! signore stimatissimo!

Werthaltung, *f.* apprezzamento, pregio, stima, considerazione.

Wertlos, *agg.* di nullo valore, che non vale nulla.

Werthschätzen, *v. a.* pregiare, apprezzare, stimare.

Werthschätzung, *f.* pregio, apprezzamento, stima.

Werthschätzung, *f.* stima, tassa.

Wesen, *n.* [Dasein], l'essere, esistenza. *S.* einem Dinge das Wesen geben, dare l'essere ad una cosa, produrla.

2) *Per* Stand, Zustand, *p. e.* ein Haus im baulichen Wesen erhalten, conservare, mantenere in buono stato una casa.

3) *Per* Benehmen, Manieren; maniere, modi, contegno; modo di governarsi. *S.* sein Wesen gefällt mir nicht, il suo fare, le sue maniere non mi piacciono. *S.* sie hat ein einnehmendes, abstoßendes Wesen, ella ha maniere avventi, insinuanti, disavventi, spiacevoli. *S.* ein gezwungenes, gekünsteltes Wesen, maniere ricercate, affettate. *S.* ein ungezwungenes, natürliches, einfaches Wesen; maniere disinvolute, ingenuae, naturali, semplici.

S. ein artiges, anständiges Wesen, maniere garbate, gentili, cortesi, decenti. *S.* ein unartiges, unanständiges Wesen, maniere scortesi, rozze, villane, egarbate, sguajate. *S.* ein Mädchen von stille, sitzsaftem Wesen, una placida e modesta fanciulla. *S.* er hat ein edles, vornehmeres Wesen, etwas Edles, Vornehmeres in seinem Wesen, ha un aspetto nobile, un'aria di grandezza, di nobiltà.

S. Fam. das böse Wesen, il mal maestro, benedetto, caduco; l'epilessia.

4) [einer Sache, eines Dinges], essen-
za, essenziale, realtà, sostanza. *S.* das Wesen vom Scheine nicht unterscheiden können, non saper distinguere la realtà dall'apparenza. *S.* von einerlei Wesen, consustanziale. *S.* das Wesen der Dinge, l'essenza, l'essenziale delle cose. *S.* das ist das Wesen der Sache, ecco come stà la cosa, così stà la cosa, quest'è l'essenziale della cosa. *S.* das Wesen Gottes, entità, essenza di Dio.

S. T. teol. die Einheit des Wesens, consustanzialità.

It. *T. filos.* identità di sostanza. *S.* der Sohn ist eines Wesens mit dem Vater, il figliuolo è consustanziale al padre. *S.* in Einheit des Wesens, consustanzialmente.

5) *Fam.* *Per* Treiben, Aufheben, Ger-
tusch, Umstände, *p. e.* viel Wesens von Etwas machen, far un gran chiasso, strepito, fracasso di q. c. *S.* er macht viel Wesens von sich, egli si spaccia d'assai, se l'allaccia, ha, tiene gran fava, presume molto di se. *S.* groß Wesen machen, far comparsa, gran figura; grandeggiare. *S.* nicht viel Wesens machen, non far gran figura. It. ubi far molte cerimonie. *S.* er macht nicht viel Wesens, è un uomo fatto, tagliato all'antica, non bada alle, non fa caso delle cerimonie. *S.* sein Wesen an einem Orte haben, esser domiciliato, stabilito in un luogo. *S.* sein Wesen treiben, fare il suo mestiere, operare, agire in un luogo. *S.* die Räuber treiben ihr Wesen in diesem Lande, i banditi infestano il paese. *S.* was ist das für ein Wesen? che strepito, fracasso è mai questo? *S.* mache mir nicht so viel Wesens! non far tanto chiasso, non mi stare a rompere il capo. *S.* es wird nicht viel Wesens brauchen, non occorreranno tante cerimonie, molti riguardi.

S. Prov. viel Wesen und nichts dahinter, assai parole e poche lance rotte; molto fumo e poco arrosto; assai pampini e poca uva.

6) das gemeine Wesen, il ben comune, il comune; la repubblica. *S.* zum Besten des gemeinen Wesens, in pro' del ben comune. *S.* dem gemeinen Wesen vorstehen, presiedere al comune, alla comunità. *S.* das gelehrte Wesen, la repubblica delle lettere.

7) ein Wesen, un essere, ente; sostanza. *S.* ein geistiges, körperliches Wesen, ente spirituale, intellettuale, incorporeo, immutabile, corporeo, materiale. *S.* ein vernünftiges Wesen, ente ragionevole, razionale. *S.* das höchste Wesen, l'Essere Supremo. *S.* in der Reihe der Wesen, nella riga degli esseri.

8) *T. de' Chim.* *Per* Stoff, Materie, mat-
ria, sostanza. *S.* ein klebriges, steiniges, hartes Wesen, sostanza viscosa, pletrosa, dura. *S.* das brennbare Wesen, la materia combustibile, il flogisto.

Weseneinheit, *f. T. teol.* consustanzialità.

Wesenheit, *f. T. filos.* entità.

2) realtà.

3) *Per* Wesen, essenza, sostanza.

Wesentette, *f.* vedi Wesenreihe.

Wesenlehre, *f.* ontologia.

Wesenleiter, *f.* graduazione, classificazione degli esseri.

Wesenlos, *agg.* vano, insussistente; chimerico. *S.* ein wesenloser Schatten, un'ombra chimerica. *S.* ein wesenloses Schreckbild, un vano fantasma.

Wesenreihe, *f.* serie degli esseri. *Wesentlich*, *agg.* reale, sostanziale, esistente, sussistente.

2) *Per* hauptsächlich, essenziale. *S.* die wesentlichen Theile, le parti essenziali, costitutive. *S.* der wesentliche Inhalt, la sostanza, la somma; il principal tenore. *S.* wesentliche Umstände, circostanze es-

senziali. *S.* eine wesentliche Eigenschaft, qualità essenziale, principale. *S.* ein wesentliches Erforderniß, esigenza essenziale, assolutamente necessaria. *S.* ein wesentlicher Unterschied, differenza essenziale.

S. T. de' Chim. ein wesentliches Del, Sals, sale, olio essenziale.

3) *Per* wirklich, wahr, reale, vero. *S.* die wesentliche Bekehrung, conversione reale, vera. *S.* er hat mir wesentliche Dienste geleistet, m'ha prestati servizi reali.

Wesentlich, *adv.* essenzialmente. It. sostanzialmente. *S.* im Abendmable empfängt man den Leib des Herrn wirklich und wesentlich, nella comunione si riceve il corpo di N. S. realmente e sostanzialmente. *S.* wesentlich verschieden, differentissimo. *S.* wesentlich nothwendig, assolutamente necessario.

Wesentliche, *n.* l'essenziale. It. il sostanziale, la sostanza. *S.* das Wesentliche einer Geschichte, la sostanza, l'importante d'un fatto.

Wesentlichkeit, *f.* essenzialità.

Wespe, *f.* vespa. *S.* eine große Wespe, vespone.

Wespenfall, *m.* bondria.

Wespennest, *n.* vespaio, vespeto.

S. Fig. in ein Wespennest stören, stuzicare il vespaio, il formicaio, il can che dorme, il naso dell'orso quando fuma.

Wespenstich, *m.* puntura di vespa.

Wes, *genit.* di wer, was], di Wessen, *i* chi; di che, del che, di, della qual cosa. *S.* wessen ist dies Bild? di chi è cotesta immagine?

Wessenthalben, *Fam.* vedi wesshalb.

Wesshalb, *i* *adv.* per la qual causa, *Wesswegen*; *i* cosa; a cagione di che, pel qual motivo, per la qual ragione, in riguardo di che. It. (fragend), perchè? per qual motivo?

West, *m.* vento di ponente. It. *Poet.* zeffiro. *S.* sanfte Weste, dolci zeffiri. It. ponente, ovest.

S. T. di Mar. West zu Norden, quarto di ponente a tramontana. *S.* West zu Süden, quarto di levante a scirocco.

Westchen, *n. dim.* corpettino.

Weste, *f.* corpetto; camisciolino.

Westen, *m.* ponente, occidente; ovest. *S.* der Wind kommt aus Westen, il vento ura da ponente. *S.* die Wolken gehen nach Westen, le nuvole vanno verso ponente; tirano a ponente. *S.* nach Westen segeln, far vela verso ponente, alla volta di ponente.

Westenknoß, *m.* bottone di corpetto.

Westenträger, *m.* bavero, collare di corpetto.

Westentasche, *f.* taschetta del corpetto, camisciolino.

Westenzeug, *n.* stoffa da corpetti.

Westerbemd, *n.* [Tauf-
Westerbemdchen, *i* hemde], camicia battesimale.

Westerteid, *n.* [Taufteid], veste, stola battesimale.

Westereich, *n. T. geogr. ant.* Austrasia.

Westgegend, *f.* regione occidentale.

Westgellspel, *n. Poet.* il dolce susurro, mormorio de' zeffiretti.

Westgrenze, *f.* confine, frontiera occidentale.

Westhauch, *m. Poet.* l'alto de' zeffiri.

Westindienfabrer, *m. T. di Mar.* vascello che va alle Indie occidentali, indico-plenete.

Westküste, *f.* costa occidentale.

Westland, *n.* paese occidentale.

Westländer, *m.* abitante di paese occidentale.

Westländisch, *agg.* [d'un paese] occidentale.

Westlich, *agg.* occidentale; di ponente. *S.* das westliche Europa, Europa occidentale. *S.* die westliche Küste, la costa occidentale. *S.* das westliche Weltmeer, l'Oceano occidentale, atlantico.

S. T. geogr. die westliche Länge, la longitudine occidentale.

Westlich, *adv.* a, verso ponente. *S.* Norwegen liegt westlich von Schweden, la Norvegia giace a ponente della Svezia.

Westmeer, *n.* mare occidentale.

Westnord, *m. T. di Mar.* ovest-norte. *S.* der Wind kommt aus Westnord, il vento tira da ovest-norte.

2) vento di ovest-norte, maestro ponente.

Westnordlich, *agg.* situato a ovest-norte.

Westnordwest, *m. T. di Mar.* der Wind kommt aus Westnordwest, il vento tira da nord-ovest-norte.

2) quarto di maestro per ponente.

Westnordwind, *m.* quarto di maestro ponente.

Westpunkt, *m.* punto occidentale.

Westseite, *f.* lato, parte occidentale.

Westüd, *m.* sud-ovest.

2) vento di sud-ovest.

Westüdlich, *agg.* situato a sud-ovest.

Westüdwest, *m.* ovest-sud-ovest.

2) vento di ovest-sud-ovest.

Westwärts, *adv.* a, verso ponente, da ponente.

Westwind, *m.* ponente; vento occidentale.

It. Poet. sanfte Westwinde, dolci zeffiri.

Wett, *adv. Fam.* Etwas wett machen, render pan per focaccia. *S.* ich werde suchen, es wieder wett zu machen, cercherò, mi proverò di rendergli la pariglia. *S.* nun sind wir wett, ora siamo pacci e pagati, pari e patia. *S.* (im Spiel), wett sein, esser pace. *S.* wett oder doppelt spielen, giuocare a levarla del pari, o perder doppio.

S. T. de' Min. sich wett bauen, impoverire con far lavorare miniere scarse.

Wette, *f.* scommessa.

S. eine Wette machen, eingehen, fare, accettare una scommessa; scommettere. *S.* es gilt eine Wette, facciamo una scommessa! scommettiamo! *S.* die Wette gilt! va [la scommessa]. *S.* was gilt die Wette? quanto va? che cosa volete scommettere. *S.* was gilt die Wette, er kommt nicht, quanto vogliamo scommettere, scommettiamo, ch'egli non viene. *S.* es gilt die Wette, va la scom-

missa! scommetto, scommettiamo. *S.* eine Wette anbieten, invitare a [fare] una scommessa. *S.* die Wette gewinnen, verlieren, bezahlen, vincere, perdere, pagare la scommessa. *S.* Etwas um die Wette thun, fare q. c. a gara, a prova, a chi è il primo. *S.* um die Wette laufen, reiten, correre, cavalcare a gara, a prova. *S.* in die Wetteessen, faufen, fare a chi può più mangiare e bere. *S.* er schrie mit ihm in die Wette, egli gridava a prova con lui.

2) Per Schwemme, guazzatojo. *S.* ein Pferd in die Wette reiten, guazzare, menare al guazzatojo un cavallo.

Wettseifer, *m.* gara, concorrenza zelata, competenza, emulazione. *S.* ein edler Wettseifer, una nobile gara, emulazione. *S.* dies erregt Wettseifer, ciò eccita emulazione.

Wettseiferer, *m.* gareggiatore, competitore, concorrente; emulo, emulatore.

Wettseiferer, *v. n.* [mit Einem, mit einander], gareggiare, fare a gara con alcuno; contendere con zelo, con ardore.

Wettseifernd, *part.* gareggiante, che gareggia con zelo.

Wettseiferung, *f.* gara, gareggiamento, concorrenza.

Wetten, *v. n.* [mit Einem], scommettere, fare scommessa con alcuno. *S.* um Etwas wetten, scommettere q. c. *S.* drei gegen eins wetten, scommettere tre contro uno. *S.* sie wetteten um zwei Thaler, um sechs Flaschen Wein, scommisero due talleri, fecero scommessa di due talleri, di sei bottiglie di vino. *S.* ich wette, so hoch Sie wollen, scommetto quanto vuole. *S.* ich wette, er hat es vergessen, scommetto che l'ha dimenticato. *S.* ich will, wollte wetten, daß... voglio, vorrei scommettere, che.... *S.* was wetten Sie? che scommette? che cose vuole scommettere? *S.* ich wollte meinen Kopf wetten [verwetten], daß... scommetterei la mia testa, che.... *S.* darauf wollte ich wetten, ci vorrei scommettere, vorrei farci una scommessa.

Wetter, *m.* — [n. f. scommettitore, -trice.

Wetter, *n.* [Witterung], tempo. *S.* schlechtes, böses, garstiges Wetter, tempo cattivo, tempaccio. *S.* nasses, feuchtes Wetter, tempo umido, piovoso. *S.* trübes, melancholisches, trauriges Wetter, tempo nero, torbido, nuvoloso, malinconico. *S.* gutes, schönes Wetter, buon tempo, bel tempo. *S.* trocknes Wetter, tempo asciutto. *S.* heiteres Wetter, tempo, cielo sereno, bel tempo. *S.* bei schönem, heiterem Wetter, quando il tempo è bello. *S.* gesundes, ungesundes Wetter, tempo sano, malsano. *S.* was ist für Wetter? che tempo fa? *S.* es ist schönes Wetter, fa bel tempo. *S.* beständiges Wetter, tempo stabile, costante. *S.* unbeständiges Wetter, tempo instabile, incostante. *S.* stürmisches Wetter, tempo tempestoso; tempesta. *S.* bei schlechtem Wetter abreisen, mettersi in viaggio col cattivo tempo. *S.* bei diesem Wetter gehe ich nicht aus, in questo tempaccio non esco. *S.* das Wetter beobachten, osservare il tempo. *S.* sich nach dem Wetter richten, regolarsi secondo il tempo.

S. das Wetter ändert sich, es wird anderes Wetter, il tempo cambia, vuol cambiare, va cangiandosi. *S.* das Wetter wird besser, il tempo si rimette, si rifa, va accomodandosi, va rasserenandosi.

S. Fig. Fam. um schön Wetter bitten, chiedere perdono, venir con le buone.

S. T. di Mar. schweres Wetter, tempesta, burrasca.

2) Per Gewitter, temporale; tempesta. *S.* es zieht sich ein Wetter zusammen, si va formando un temporale.

It. Fig. es zieht sich ein Wetter über ihn, über sein Haupt zusammen, si va formando, levando una tempesta sul suo capo. *S.* es erhob sich ein furchterliches Wetter, si levò, sorse, nacque una tempesta, un temporale orribile. *S.* wir wurden vom Wetter überrascht, summo sorpresi dal temporale. *S.* das Wetter hat das Getreide niedergeschlagen, la tempesta, la grandine ha coricato, abbattuto le biade. *S.* vom Wetter getroffen werden, essere fulminato, colpito dal fulmine. *S.* das Wetter hat in den Baum eingeschlagen, il fulmine è caduto sull'albero.

S. modo basso, daß dich das Wetter! che ti venga una saetta! che il ciel ti fulmini!

S. Post. das Wetter der Schlacht, l'orribil rombo della battaglia. *S.* Einem alles Wetter auf den Hals wünschen, mandare ad uno ogni sorta d'imprecazioni.

S. Fam. wegen nichts ein Wetter anfangen, machen, fare un chiasso, un grande strepito per nulla, per un nonnulla.

3) *T. de' Min.* aria, esalazione. *S.* faule, böse Wetter, aria cattiva; esalazioni mistiche. *S.* frische Wetter in die Grube bringen, condurre, far entrare aria fresca nella cava.

Wetter! *interj.* cospetto! corpo di bacco!

Wetterableiter, *m.* [Blitzableiter], parafulmine.

Wetterbeobachter, *m.* meteorologo.

Wetterbeobachtung, *f.* meteorologia.

Wetterbläser, *m. T. de' Min.* ventilatore, sfatatojo.

Wetterdach, *n.* tetterello.

It. (an Fingern), tetteruccio.

Wetterfahne, *f.* banderuola.

Wetterfang, *m. T. de' Min.* sfatatojo, spiraglio.

Wettergeld, *n.* il suonare a mal tempo.

Wettergewöl, *n. Poet.* nuvola che porta temporale.

Wetterglas, *n.* barometro. *It.* termometro.

Wetterhahn, *m.* gallo, galletto di campanile.

S. Fig. banderuola ad ogni vento, girallajo, uomo variabile, volubile.

Wetterhausen, *m. T. d' Agric.* maragnuola; mucchio di fieno.

Wetterhäuschen, *n.* igrometro [in forma di casuccia].

Wetterhut, *m.* cappello [da pioggia]. *It.* vedi Wetterfang.

Wetterhütte, *f.* capanna per ripararsi dalle ingiurie del tempo.

It. 7. *mil.* taracca.

Wetterjunge, *m. Fam.* cattivello, demonietto, ragazzellaccio, bricconcello.

Wetterkasten, *m. T. de' Min.* ventilatore.

Wetterkerl, *m. Fam.* uomo indavolato, un diavolo d'uomo; un diavolo in carne e in ossa.

Wetterkluft, *f.* fessura d'albero [cagionata dal vento].

Wetterklüftig, *agg.* fesso, che ha fessure.

Wetterkühlung, *f.* il balenare a secco.

Wetterkunde, *f.* meteorologia.

Wetterkundig, *agg.* meteorologico.

Wetterkundige, *m.* meteorologo.

Wetterlaune, *f.* umore che dà [all'uomo] il tempo, l'aria.

It. *Fig.* la luna; umore instabile.

Wetterlaunisch, *agg.* bisbetico.

Ein wetterlaunischer Mensch, un umorista, uom bisbetico, aromatico.

Wetterluden, *n.* il suonare a mal tempo.

Wetterleuchten, *v. n. imp.* et *wetterleuchtet*, balena, lampeggia, fa lampi.

Wetterleuchten, *n.* balenamento, lampeggiamento.

Wetterlosung, *f. T. de' Min.* introducimento dell'aria [nelle miniere].

Wetterlotte, *f. T. de' Min.* condotto, canale per introdurre l'aria [nelle cave].

Wettermädchen, *n. Fam.* una bricconcella, ragazzellaccia, un demonio di ragazza; una scaltrezza.

Wettermännchen, *n.* anemoscopio.

Wettermaschine, *f. T. de' Min.* ventilatore.

Wetteru, *v. n. imp.* et *wettert*, lampeggia, tempesta, tuona, fulmina; fa [un] temporale.

Fig. Fam. tempestare, fulminare, amaniare, abbuffare; fare il diavolo a quattro.

Wetterprophet, *m. Fam.* colui che vuol predire che tempo farà.

Wetterprophetie, *f.* la predizione del tempo.

Wetterrad, *n. T. de' Min.* ventilatore.

Wetterrose, *f.* malva alcea.

Wetterwaden, *m.* danno cagionato dal temporale, dalla tempesta, dalla grandine.

Wetterscheide, *f.* luogo, punto ove i temporali si sogliono dividere.

Wetterschnebel, *m. T. d'Arch.* (an den Fenstern), pendio, rovescio della finestra.

Wetterschirm, *m.* riparo dalle ingiurie del tempo.

Wetterschlag, *m.* [Donnerschlag], rimbombo, fracasso del tuono; il tuono. *It.* *Per Hagelschlag*, *vadi.*

Wetterschnelle, *f.* mit *Wetter* schnelle, presto come il fulmine.

Wettersegen, *m.* preghiera, benedizione contro i temporali.

Wetterseite, *f.* il lato, il canto di ponente, esposto a sera.

Wetterstange, *f.* parafulmine.

Wetterstein, *m. T. de' Min.* benenite.

Wetterstrahl, *m.* saetta, fulmine.

Wetterstrich, *m.* striscia, direzione d'un temporale.

Wetterveränderung, *f.* cambiamento, cangiamento del tempo.

Wetterwendisch, *agg.* wetterwendische Wasser, Quellen, Bäche, acque, sorgenti, ruscelli che crescono, o calano, secondo [è] il tempo.

2) *Fig.* che si volta ad ogni vento, volubile, incostante. *Ein wetterwendischer Mensch*, banderuola ad ogni vento, girellajo, uomo volubile. *Ein wetterwendisches Glück*, la capricciosa e volubile fortuna.

Fig. Fam. wetterwendisches Haar, pelli, crini vani.

Wetterwolke, *f.* nuvola elettrica, che porta temporale.

Wetterzeichen, *n.* segno, indizio di temporale, di tempesta.

Wetterzeiger, *m.* igrometro; anemoscopio.

Wettgefang, *m.* canto a gara.

Wettkampf, *m.* lotta, combattimento.

Wettkämpfen, *v. n.* lottare; combattere con alcuno.

Wettkämpfer, *m.* combattente, lottatore; avversario.

Wettlauf, *m.* corso a gara; giuoco della corsa. *Ein (mit Rähnen)*, regatta; corsa [a gara] di navicelli. *Ein (mit Pferden)*, corsa di barberi.

Wettlaufen, *v. n.* correre a gara; gareggiare alla corsa. *Ein (mit Rähnen)*, porsi in regatta; far la corsa dei navicelli.

It. *vadi* wettkennen. *Ein (mit Streitwagen)*, far la corsa de' cocchi.

Wettläufer, *m.* colui che corre a gara, gareggiatore al corso.

Wettrennen, *v. n.* (mit Pferden), correre il palio; far la corsa de' barberi.

Wettrennen, *n.* corsa de' barberi. *It.* (mit Jockeys, Reitern), corsa del fantino. *Ein Wettrennen halten*, veranstalten, ordinare, disporre una corsa. *Ein beim Wettrennen den Preis gewinnen*, vincere il palio, premio alla corsa.

Wettrennen, *m.* barbero; corsiero. *Ein englischer Wettrennen*, corsiere inglese.

Wettritt, *m.* cavalcata a gara; corsa del fantino.

Wetttschlagen, *n.* } *T. forense.*

Wetttschlagung, *f.* } compensazione reciproca.

Wettstreit, *m.* gara, tenzone; emulazione, competenza. *Ein edler Wettstreit*, nobil gara. *Ein sich in einen Wettstreit mit Jemand einlassen*, entrare in competenza con alcuno, venire a tenzone.

Wettstreiter, *m.* gareggiatore; competitore, emulo.

Wettwerben, *v. n.* concorrere, competere.

Wettwerber, *m.* concorrente, competitore; competente.

Wetzen, *v. a.* (ein Messer u. dgl.), affilare, aguzzare. *Ein mit dem Degen auf*

dem Pflaster wetzen, aguzzare la spada sul selce; fare strascinare la sciabla sul lastricato. *Ein den Schnabel wetzen*, aguzzare il becco.

Fig. das Messer auf Jemand, den Dolch für Jemand wetzen, affilare il ferro, le coltella contro alcuno.

Fam. den Zahn wetzen, aguzzare il dente.

Wetzen, *n.* affilatura, aguzzamento.

Wetzwieser, *m.* novacolie.

Wetzstahl, *m.* acciarino. *Ein (der Zettcher)*, acciaiuolo. *Ein (der Schuster)*, acciaino.

Wetzstein, *m.* pietra da affilare; la cote.

Wetzung, *f.* affilatura, aguzzamento.

Wibbeln, *v. n. Fam.* vedi wimmeln.

Wichse, *f.* ceretta; lustro.

Fam. Per Prögel, bastonate, legnate. *Ein Wichse austheilen*, geben, dar mazzate sode, dare un carico di legnate. *Ein Wichse bekommen*, toccar delle busse, rilevar botte, percosse.

Wichsen, *v. a.* incerare. *Ein einen Faden wichsen*, lacerare un filo. *Ein die Stiefeln wichsen*, lustrare gli stivali.

Fam. Einen wichsen, ungere le spalle, rivedere le costole ad uno.

Wichslappen, *m. T. de' Calc.* straccio da lustrare.

Wicht, *m.* omaccio, omicciatto; scriatello; uomo da poco, da nulla. *Ein armer Wicht*, un povero diavolo. *Ein jämmerlicher, erbärmlicher Wicht*, un misero, omicciolo da far pietà. *Ein kleiner Wicht*, omicciattolo; mogio. *Was will denn dieser Wicht?* che vuole mo costui, cotesto mogio? *Ein mich treue herjigen Wicht konnte er leicht betrügen*, me poveretto, povero diavolo ha potuto facilmente aggirarmi. *Ein feiger Wicht*, un vigliacco, un codardo, un dappoco.

Wichtchen, *n. dim.* omicciattolo, un cosetto.

Wichtel, *n.* [Kobold], spirito solletto; farfarello.

Wichtelpfeife, *f.* vedi Wachtelpfeife.

Wichtelkopf, *m.* vedi Wichtelpopf.

Wichtig, *agg.* [vollwichtig], di peso, di giusto peso. *Ein wichtiger Dukat*, un zecchino di peso.

Fig. di peso, di rilievo, importante, considerabile, di considerazione. *Ein wichtige Sache*, Angelegenheit, affare di rilievo, importante, d'importanza, di conseguenza. *Ein wichtige Papiere*, carte di gran rilievo, importanti. *Ein wichtiger Mann*, uomo di peso, d'alto affare, di gran conto, di grande importanza. *Ein den wichtigen Mann machen*, sich wichtig machen, wichtig thun, andare in contegno, sul grave; allacciarsela via su. *Ein sich ein wichtiges Ansehn geben*, allacciarsela via su, far l'uomo d'importanza. *Ein wichtige Nachrichten*, nuove importanti, di molto rilievo. *Ein wichtige Beweggründe*, rilevanti, gravi motivi, motivi di gran momento. *Ein der wichtigsten Aemter*, una delle più considerabili cariche.

Wichtig, *adv.* di rilievo, d'importanza, importantemente; *it.* di gran momento. *S.* das ist mir wichtig, questa è per me una cosa d'importanza, è un affare di rilievo.

Wichtige, *n.* l'importante: cosa importante, di rilievo. *S.* ich habe Ihnen etwas Wichtiges mitzutheilen, ho a dirle qualche cosa d'importanza.

Wichtigkeit, *f.* [einer Münze], giusto peso.

2) *Fig.* importanza, rilievo; momento. *S.* eine Sache von Wichtigkeit, cosa d'importanza, importante, di rilievo. *S.* die Sache ist von keiner Wichtigkeit, la cosa è di niun peso, di verun conto, di poco momento. *S.* ein Mann von Wichtigkeit, uomo di peso, di gran conto, d'alto affare, d'importanza.

S. Fam. es sind keine Wichtigkeiten, non sono cose d'importanza, importanti.

Wichtlein, *n.* vedi Wichtchen.

Wichobone, *f.* lupino.

Widde, *f.* vecchia. *S.* die zahme Widde, brava. *S.* die wilde Widde, vecchia bastarda; lava.

Widel, *m.* ein Widel Floch, un pennecchio di lino. *S.* ein Widel Hanf, pennecchio di canapa. *S.* ein Widel Tabak, una corda, un rotolo di tabacco. *S.* ein Widel Wolle, fastello di lana.

2) (an Strümpfen), ripiego, rinvolto.

3) (die Haare zu wickeln), marozzella, baco.

Widelband, *n.* fascia.

Widelblume, *f.* *T. de' Bot.* coronata.

Widelfrau, *f.* levatrice [che fascia i bambini].

Wideln, *v. a.* attortigliare, avvolgere; *it.* rivolgere, ripiegare. *S.* Papier wideln, avvolgere carta, ripiegarla. *S.* die Strümpfe wideln, ripiegare le calze su le ginocchia. *S.* Zwirn, Seide, Garn wideln, aggomitolare, dipanare il refe, la seta, il filato; farne gomitolli. *S.* einen Nachschuß wideln, attortigliare un cerino. *S.* die Haare wideln, mettere la marozzella, fare i ricci. *S.* ein Köppchen um den Finger wideln, attorcigliare una pezzetta intorno al dito.

2) *Stwas in Papier wideln*, rinvoltare, rinvolvere in carta; incartare q. c. *S.* in Etroh wideln, impaginare. *S.* ein Kind wideln, fasciare un bambino. *S.* Geld u. dergl. aus dem Papiere wideln, scartocciare danari; cavarli fuori dalla carta, dal cartoccio. *S.* ein Pack auseinander wideln, sballare, disfare, sciogliere un pacchetto.

S. *Fig.* sich aus einer Sache wideln, cavarci d'impiccio, distrigarsi, uscir d'intrigo.

Wideln, *n.* il volgere, il rivolgere.

Widelnatter, *f.* nausic.

Widelpuppe, *f.* bambola in fascia; *it.* pupazzo.

Widelraupe, *f.* [Stattwidler], dormiglione.

Widelshurz, *f.* vedi Widelthant.

Widelshwan, *m.* (der Wiffen u. f. w.), coda prensile.

Widelstrümpfe, *m. pl.* barmè.

Widelstuch, *n.* fascia.

Widelstuch, *n.* la fasce.

Widenstrob, *n.* pan di vecchia, vecchio.

Widenfeld, *n.* campo [seminato] di vecchia.

Widenfutter, *n.* biada mescolata con vecchia.

Widenflee, *m.* cedrangola.

Widenforn, *n.* grano vecchio, vecchio.

Widenstrob, *n.* paglia di vecchia.

Widfutter, *n.* vedi Widenfutter.

Widig, *agg.* vecchio; che ha vecce.

Widler, *m.* colui che volge, rivolge, dipana, aggomitola.

It. *T. de' Nat.* dormiglione.

Widder, *m.* montone. *It.* *Post.* ariete. *S.* der wilde Widder, vedi Wustfethier.

S. *T. d' Astr.* ariete; monton celeste.

S. *T. degl' Idraul.* ariete.

Widderfell, *n.* pelle di montone; vello, tosone.

Widderhorn, *n.* corno di montone.

Widderkopf, *m.* testa di montone.

Wider, *prep.* [che regge l'accusativo] [gegen], contra, contro. *S.* wider den Strom, contro la corrente, contra acqua. *S.* wider meinen Willen, contro mia volontà, a mio malgrado. *S.* wider die Natur, contro natura. *S.* wider die Gesetze, contro le leggi. *S.* wider Recht und Billigkeit, contro l'equità e la giustizia. *S.* wider die Vernunft, contro [la] ragione, contro il sano giudizio. *S.* wider alle Erwartung, contro ogni aspettazione. *S.* sich wider Jemand erklären, dichiararsi contro alcuno. *S.* mit dem Kopfe wider die Wand laufen, dare della testa nel muro. *S.* wider die Gewalt kann ich nicht, nulla posso io contro la forza; mi conviene cedere alla forza. *S.* wider Jemand aufstehen, sich wider Jemand aufstellen, opporsi ad uno. *S.* sich wider die Kälte verwahren, ripararsi dal freddo.

Wider, *n.* il contro. *S.* das Für und das Wider, il pro e il contro.

Widerbelfern, *v. n.* Fam. ab-

Widerbellen, *v.* basar contro, rimbeccare, rispondere di rimbecco, contraddire bruscamente.

Widerbellend, *part.* rimbeccando, di rimbecco.

Widerbeller, *m.* — *It.* *f.* uom riluttante, ricalcitante; *it.* abajatorello.

Widerchrist, *m.* anticristo.

Widerchristenthum, *n.* anticristianismo.

Widerchristlich, *agg.* anticristiano.

Widerchristlich, *adv.* in modo anticristiano.

Widerdruck, *m.* vedi Gegendruck.

Widerfahren, *v. n.* accadere, succedere, avvenire; *it.* capitare. *S.* es ist ihm ein Unglück widerfahren, gli è accaduta una disgrazia. *S.* was ist dir widerfahren? che ti è accaduto, successo? *S.* es widerfuhr ihm unverdiente Ehre, venne immeritabilmente onorato; gli si fecero onori da lui non meriti. *S.* Wenn Recht widerfahren lassen, fare onore a chi lo merita.

Widerfährte, *f.* *T. de' Cacc.* la falsa traccia.

Widerhaarig, *agg.* widerhaariges Tuch, panno che sputa il pelo.

S. Fam. restio, ostinato; avverso.

Widerhaken, *m.* uncinetto, graffio.

Widerhallig, *agg.* fatto a uncinetto; ricurvato.

Widerhall, *m.* risonanza, rimombo; eco.

Widerhalt, *m.* [Widerstand], resistenza, opposizione.

2) ritenutojo, ritegno; riparo.

Widerhalten, *v. n.* resistere; reggere; durare.

S. Fam. Speifen, die nicht lange widerhalten, cibi leggieri, che si digeriscono facilmente.

2) servir di ritegno, di riparo.

Widerhorst, *m.* vedi Widerriß.

Widerlage, *f.* vedi Gegenlage.

Widerlage, *f.* *T. d' Arch.* [an Mauern], sperone. *S.* [eines Gewölbes, Booms], spigolo, peduccio. *S.* (einer Brücke), rinforzo, sperone. *S.* (einer Wagenfeder), contrasprone.

2) *T. giur.* Per Gegenvermächtniß, donazione reciproca [in forma di legato].

Widerlager, *n.* vedi Widerlage.

Widerlegbar, *agg.* confutabile, che può confutarsi.

Widerlegbarkeit, *f.* confutabilità.

Widerlegen, *v. a.* (pres. ich lege wider, part. widergelegt), appoggiare, mettere, porre contro.

2) widerlegen (pres. ich widerlege, part. widerlegt), confutare; riprovare; *it.* redarguire. *S.* mit Gründen widerlegen, confutare con valide ragioni. *S.* einen Versuch widerlegen, riprovare un argomento.

Widerleger, *m.* confutatore.

Widerleglich, *agg.* confutabile.

Widerleglichkeit, *f.* confutabilità.

Widerlegung, *f.* confutamento, refutazione; riprovazione, redarguizione. *S.* zur Widerlegung dienend, confutatorio.

Widerlegungsschrift, *f.* scritto, trattato confutatorio; confutazione in iscritto.

Widerlich, *agg.* nauseoso, nauseante; stucchevole, spiacevole, disgustevole, stomachevole, ributtante. *S.* ein widerlicher Geschmack, Geruch, sapore, odore nauseoso, ingrato. *S.* eine widerliche Speise, cibo che fa nausea, nauseoso. *S.* eine widerliche Arznei, medicina che fa nausea, che stomaca. *S.* ein widerlicher Anblick, un aspetto disgustoso, molesto. *S.* eine widerliche Stimme, voce fastidiosa, molesta, ingrata. *S.* ein widerliches Gesicht, fisionomia disavvenente, spiacevole. *S.* ein widerlicher Mensch, uomo discaro, odioso, incretacevole.

Widerlich, *adv.* molestamente, con molestia, disagiamente, disgustosamente. *S.* widerlich riechen, schmecken, odorare, sapere, avere un sapore nauseante. *S.* widerlich süß, dolce a far voltar lo stomaco.

Widerlichkeit, *f.* stucchevolezza; l'essere nauseoso.

Wibern, *v. n.* nauseare, far nausea, venire a nausea, stomacare, stuccare.

§. diese Speise widert mir, questo cibo mi fa nausea, stomaco.

Widernatürlich, *agg.* contrannaturale, preternaturale. §. ein widernatürliches Verbrechen, delitto contro natura.

Widernatürlich, *adv.* contra natura, fuor di natura.

Widernatürlichkeit, *f.* l'essere contrannaturale.

Widerpart, *m. Fam.* [Segner], parte contraria; avversario, antagonista.

2) Einem Widerpart halten, far fronte, testa, opporsi ad uno, stare a fronte, a petto di uno, star alle riscosse, mostrare i denti.

Widerprall, *m.* rimbalzo.

Widerprallen, *v. n.* rimbalzare, ribattere, ripercuotere.

Widerrathen, *v. a.* [Einem Etwas], sconsigliare uno di far q. c.

Widerrathen, *m.* colui che frastorna, rimuove da un oggetto.

Widerrathung, *f.* dissuasione.

Widerrechtlich, *agg.* illegale, illegittimo, ingiusto, illecito; contrario, opposto al diritto, alla ragione. §. eine widerrechtliche Handlung, azione ingiusta, contraria al dritto, alla ragione. §. ein widerrechtliches Verfahren, un modo di procedere illegale, contrario al diritto.

§. ein widerrechtliches Urtheil, giudizio illegale, ingiusto, opposto alla giustizia.

§. eine widerrechtliche Verhaftung, arresto illegale, contro la giustizia. §. ein widerrechtlicher Besitz, possesso illegale, contro la legge.

Widerrechtlich, *adv.* illegalmente, illegittimamente, contro il diritto, illecitamente.

Widerrechtlichkeit, *f.* illegalità, illegittimità; *it.* ingiustizia. §. sich mehrere Widerrechtlichkeiten zu Schulden kommen lassen, rendersi colpevole di parecchie ingiustizie, procedure illegali.

Widerrede, *f.* contraddizione; replica. §. keine Widerrede! veruna replica! senza replica! non replicare! §. ohne Widerrede, senza contraddizione, senza replica; *it.* senza veruna difficoltà; indubitabilmente. §. er ist ohne Widerrede der größte Dichter seiner Zeit, senza dubbio, non c'è che dire, non ne cade verun dubbio, egli è il maggiore, l'ottimo poeta del suo tempo.

Widerreden, *v. n.* *abl.* widersprechen, *vedi.*

Widerriß, *m.* (des Pferdes), riaccontro, garrase.

Widerriß, *m.* rievocazione, disdetta, ritrattazione; palinodia. §. einen Widerriß thun, ritrattare la sua parola, ritrattarsi, disdirsi; cantare la palinodia.

§. (eines Verzeichens), ritrattazione di sua parola. §. (eines Beschlusses), rievocazione d'un ordine.

Widerrißbar, *agg.* ritrattabile, rievocabile, revocabile.

Widerriß, *v. a.* rievocare, ritrattare; disdire, annullare. §. einen Beschl. widerrufen, rievocare, annullare un ordine. §. eine Schenkung widerrufen, rievocare, ritrattare una donazione. §. seine Meinung, Lehre widerrufen, ritrattare la sua opinione, disdirla; rievocare la sua dottrina; cantar la palinodia. §. die Zeugen haben ihre Aussagen widerrufen, i testimoni hanno ritrattato le loro

deposizioni. §. sein Wort widerrufen, ritrattare la sua parola. §. öffentlich widerrufen müssen, dover ritrattare, rievocare q. c. pubblicamente.

Widerrißend, *part. att.* rievocatorio, ritrattatorio.

Widerrißlich, *agg.* ritrattabile, rievocabile.

Widerrißlichkeit, *f.* l'essere ritrattabile, rievocabile.

Widerrißung, *f.* rievocazione, revocazione, ritrattazione, disdetta. §. (eines Beschlusses), rievocazione, annullamento. §. (eines Privilegiums), adenzione.

Widerrißer, *m.* avversario, antagonista; nemico.

It. T. forense, parte contraria.

§. der Widersacher, l'avversario, l'avversario: il demonio, l'anticristo.

Widerrißer, *f.* avversaria; nemica.

Widerriß, *m.* risonanza, rimbalzo; eco.

Widerriß, *m.* contrallume; falso lume.

It. Per Widerschein, vedi.

Widerriß, *v. n.* mandar contrallume, falso lume.

It. Per widerscheinen, vedi.

Widerriß, *f. T. di Mar.* il rifranto de' mari.

Widerriß, *v. n. p.* [sich], opporsi, ostare; contrapporsi; contrariare, resistere, far resistenza. §. sich einem Befehle, sich der Obrigkeit widersetzen, ostare a un ordine, non volere mandare ad effetto, opporsi, far resistenza al superiore ec. §. sich dem Feinde widersetzen, far testa, ostare al nemico.

Widerrißlich, *agg.* ritroso, resistente, restio.

Widerrißlichkeit, *f.* ritrosità, resistenza, contumacia, repugnanza.

Widerrißung, *f.* opposizione, resistenza.

Widerriß, *m.* senso contrario, opposto.

2) assurda, assurdo; incongruenza.

Widerrißig, *agg.* contrario al vero senso. §. widersinnige Sätze behaupten, sostenere, menare in campo paradossi.

2) assurdo, repugnante al sano giudizio; pazzo, sciocco, ch'è fuor di ragione; incongruente. §. ein widersinniges Betragen, un operato, un modo d'operare contro il sano giudizio. §. eine widersinnige Frage, una domanda sciocca, incongruente. §. eine widersinnige Kleidung, un vestimento non conveniente, non atto, che non si adda, confa.

3) Fig. rovesciato, opposto, contrario. §. eine widersinnige Lage, Richtung, posizione, direzione a rovescio.

§. T. de' Min. widersinnige Gänge, filoni a capriccio, di variata direzione.

4) Per widerspänstig, *vedi.*

Widerrißig, *adv.* in senso contrario. §. Etwas widersinnig verstehen, prendere una cosa in senso contrario.

2) assurdamente, in modo assurdo; incongruentemente. §. Etwas widersinnig anfangen, fare una cosa pel verso opposto, contrario.

3) contrappelo, in verso contrario. §. die Haare widersinnig kämmen, pettinare i capelli contrappelo.

Latentini, Ital. Wörterb. IV.

Widerrißigkeit, *f.* assurda, l'assurdo; sciocchezza, stravaganza, cosa contraria al sano giudizio.

Widerrißig, *agg.* ritroso, ricalcitante, repugnante, renitente, restio; refrattario, opponente, disobbediente, contumace. §. ein widerspänstiges Gemüth, umor ricalcitante, ritroso. §. ein widerspänstiges Kind, un fanciullo salvaticetto; un ritrosetto. §. ein widerspänstiges Pferd, cavallo restio, ritroso.

Widerrißig, *adv.* ritrosamente, disobbedientemente, contumacemente. §. sich widerspänstig zeigen, mostrarsi ritroso, ricalcitante; opporsi, ricalcitare.

Widerrißigkeit, *f.* ritrosità, renitenza, repugnanza, contumacia, protervia, ostinazione, disubbidienza.

Widerriß, *n.* il contrario, l'opposto. §. das Widerspiel halten, fare l'opposto, il contrario; tenere in bilico, facendo l'opposto di q. c.

Widerriß, *v. n.* [Einem], contraddire, opporsi, essere contrario. §. einer Nachricht widersprechen, contraddire una nuova. §. er widerspricht gern, egli contraria, contraddice la gente volentieri, è un contraddittore; è uno spirito di contraddizione. §. sich widersprechen, contraddirsi, cadere in contraddizione. §. beide Sätze widersprechen sich selbst, tra queste due proposizioni v'è contraddizione; l'una contraddice all'altra. §. dies widerspricht sich, questo è in contraddizione, fa contraddizione.

Widerrißend, *part.* contraddicente, che contraddice; contraddittorio. §. widersprechende Sätze, proposizioni contraddittorie, direttamente opposte. §. auf widersprechende Art, in modo contraddittorio; contraddittoriamente.

Widerrißend, *adv.* contraddittoriamente.

Widerrißer, *m.* contraddittore, contraddicente, [uomo che ha lo] spirito di contraddizione.

Widerrißer, *f.* contradditrice, [donna che ha lo] spirito di contraddizione.

Widerrißlich, *agg.* che può essere contraddetto.

Widerrißung, *f.* contraddizione, contraddicimento.

Widerrißungssucht, *f.* spirito di contraddizione, mania di contraddire.

Widerriß, *m.* contraddizione, contrarietà. §. keinen Widerspruch vertragen können, leiden, non soffrire, non comportare veruna contraddizione. §. das leidet keinen Widerspruch, qui non c'è nulla a contraddire. §. sein Vorschlag hat keinen Widerspruch gefunden, alcuno s'è opposto, s'è messo a contraddire la sua proposta. §. ohne Widerspruch, senza contraddizione.

2) (in einem Satz u. dgl.), contraddizione. §. diese Behauptung steht mit der früheren im Widerspruch, questa opinione sta, è in contraddizione colla precedente. §. dieser Satz enthält einen Widerspruch, questa proposizione involge, implica contraddizione. §. in Widerspruch gerathen, cadere in contraddizione. §. sich in Widerspruch verwickeln, implicarsi, involversi in contraddizione.

§§§§§§§§

§. er steht mit sich selbst im Widerspruch, sta in contraddizione con se medesimo. §. der Widerspruch der Pflichten, il conflitto de' doveri.

Widerpruchgeist, *m.* spirito di contraddizione.

Widerpruchsteufel, *m.* Fum. demonio, spirito di contraddizione.

Widerstand, *m.* resistenza, opposizione, ripugnanza. §. Widerstand leisten, far resistenza, resistere. §. nach tapferem Widerstande ergab sich die Festung, dopo una valente resistenza la fortezza si rese. §. allen Widerstand überwinden, befeitigen, vincere, superare ogni ostacolo, ogni difficoltà, tutto quel che si oppone. §. ohne Widerstand Folge leisten, obbedire senza resistenza, senza opporsi.

It. vedi Widerwille.

Widerstehen, *v. n.* resistere; contrastare, opporsi; fare resistenza. §. dem Feinde mutig widerstehen, fare animosa resistenza al nemico. §. ich konnte seinen Bitten nicht widerstehen, non potei reggere, resistere, star forte alle sue preghiere.

2) Per jümden sein, ripugnare; essere contrario, avverso; it. far nausea, stomacare. §. diese Speise widersteht mir, questo cibo mi stomaca, mi fa nausea.

Widerstehlich, *agg.* resistibile.

Widerstehung, *f.* resistenza; opposizione.

Widerstoß, *m.* ripercossa, ripercussione.

It. T. de' Bot. citraccia; it. politrice.

Widerstreben, *v. n.* resistere, calcitrare, repugnare, far resistenza, essere renitente, opporsi, contrastare, contrariare; essere ritroso. §. den Naturgesetzen widerstrebt man umsonst, invano l'uomo resiste alle leggi della natura.

Widerstreben, *n.* resistenza, renitenza, riluttanza, ripugnanza; contrasto, ritrosia, contraggenio. §. mit Widerstreben, con renitenza, con resistenza; it. a contraggenio. §. da half kein Widerstreben, non giovò resistenza alcuna; ogni renitenza fu vana.

Widerstrebend, *part.* resistente, renitente; riluttante, repugnante.

Widerstrebung, *f.* vedi Widerstreben.

Widerstreit, *m.* contrasto, conflitto, contrarietà; contraddizione, opposizione. §. (der Kräfte, Pflichten), conflitto. §. im Widerstreite sein, stehen, essere opposto, contrario, in conflitto.

Widerstreiten, *v. n.* contrastare; rifiutare, contrariare, opporsi; ricambiare, contraddire. §. einer Meinung widerstreiten, rifiutare, ributtare, combattere un'opinione, opporvisi. §. dem läßt sich nicht widerstreiten, ciò non si può contraddire, è cosa incontestabile.

Widerstreitung, *f.* contrastamento, rifiutamento; opposizione.

Widerthron, *m.* T. de' Bot. politrice.

2) brionia.

§) edler Widerthron, adianto aureo.

Widerwärtig, *agg.* contrario, avverso, avversario, sinistro, disfavorevole. §. ein widerwärtiger Umstand, Zufall, una circostanza, un caso avverso, contrario, sinistro. §. Einem widerwärtig sein, essere contrario ad uno, opporgli.

§. ein widerwärtiges Gesicht, sorte, stella avversa.

2) Per widerlich, ripugnante, noioso, fastidioso, spiacevole, ingrato, disgustevole, nauseoso, stomachevole. §. eine widerwärtige Speise, cibo nauseoso, che fa stomaco, nausea, che stomaca. §. ein widerwärtiger Mensch, uomo noioso, incretacevole; disavvenente, insolubile. §. ein widerwärtiger Geschmack, saporaccio, sapore disgustevole, stomachevole, spiacevole. §. ein widerwärtiger Klang, suono ingrato, spiacevole; cacofonia.

Widerwärtig, *adv.* avversamente, sinistramente, disfavorevolmente. §. widerwärtig schmecken, avere un saporaccio, un sapore disgustevole, spiacevole. §. widerwärtig klingen, rendere suono ingrato, spiacevole.

Widerwärtigkeit, *f.* (einer Sache, Person), ripugnanza, spiacevolezza; it. avversione.

2) Widerwärtigkeiten, avversità, traversie, infortuni; disastri.

Widerwille, *m.* contravvoglia, contraccuore, contraggenio, avogliataggine, avversione, ripugnanza, antipatia; rincrescimento. §. mit Widerwillen, a contraccuore, [a] contravvoglia, a contraggenio, a male in corpo, a mal talento, avogliatamente. §. seinen Widerwillen überwinden, vincere il suo mal talento, la sua avversione. §. einen Widerwillen gegen Jemand fassen, prendere chioschessia in avversione. §. ein natürlicher, angeborener Widerwille, antipatia naturale; idiosincrasia.

Widerwillig, *agg.* ripugnante, ritroso.

Widerwillig, *adv.* [a] contravvoglia, di mala voglia, a contraccuore, a contraggenio, contro volontà, mal volontieri; a male in corpo. §. Alles widerwillig thun, far ogni cosa di mala voglia, a male in corpo.

Widerwind, *m.* vento contrario, sfavorevole.

Widmen, *v. a.* (Einem Etwas), dedicare, consacrare, dare q. c. ad uno. §. seine Zeit den Wissenschaften, dem Studium widmen, dare, consacrare il tempo alle scienze, allo studio. §. sein Geld den Armen widmen, destinare una somma poveri. §. sich Gott widmen, consacrarsi, offerirsi a Dio. §. sich dem Staate, dem Vaterlande widmen, consacrarsi, sacrificarsi al servizio dello stato, della patria. §. sich der Handlung u. s. w. widmen, dararsi, dedicarsi al commercio. §. sich Einem gänzlich widmen, dararsi, dedicarsi tutto al servizio di uno. §. diese der Nacht gewidmete Stunde, queste ore consacrate alla divozione, all'orazione. §. Einem ein Buch, Werk widmen, dedicare un'opera ad alcuno.

Widmen, *n.* dedica, dedicazione.

Widmung, *f.* no, dedicamento, consecrazione. It. (in Büchern), dedicazione.

Widrig, *agg.* [ungünstig], contrario, avverso, sfavorevole, disfavorevole, sinistro. §. widriger Wind, vento contrario, sfavorevole. §. ein widriges Gesicht, fortuna, sorte, stella avversa, contraria, sinistra.

2) Per eckhaft, misfatto, nauseoso, stomacoso, stomachevole; spiacevole,

disgustevole, disavvenente, sgraziato, ripugnante. §. ein widriger Geschmack, Geruch, saporaccio; sapore nauseoso, spiacevole; odore spiacevole, ingrato; puzza. §. eine widrige Empfindung, un sentimento spiacevole, disgustevole. §. ein widriger Mensch, uomo noioso, incretacevole, discaro, odioso, seccatore. §. ein widriges Wesen, Benehmen, maniere disavvenenti, ripugnanti, sgraziate, spiacevoli.

Widrig, *adv.* avversamente, contrariamente. §. widrig gegen Einen gefinnt sein, essere male intenzionato contro chicchessia.

2) widrig riechen, schmecken, avere un odore, sapore nauseoso, ingrato, spiacevole. §. widrig süß, bitter, fett, dolce, amaro, grasso nauseoso. §. er sieht widrig aus, egli ha un aspetto stucchevole, ingrato, spiacevole.

Widrig, *n.* lo stomachevole, lo stucchevole, l'ingrato. §. etwas Widriges an sich haben, aver maniere ripugnanti, disavvenenti, spiacevoli. §. etwas Widriges im Gesicht haben, aver un certo che di spiacevole, di disavvenente, di sinistro in faccia.

Widrigensfalls, *adv.* in caso contrario; se no; in mancanza di ciò.

Widrigkeit, *f.* (des Windes), contrarietà, disfavore. §. (des Gesichtes), avversità, contrarietà.

2) disavvenenza, spiacevolezza.

Widwol, *m.* [Pfingstvogel], galbulla, rigogolo.

Wie? *adv.* [interrog.] come? che? §. wie heißt er? come si chiama? §. wie ist es zugegangen? come è andata la cosa, la faccenda? §. wie geht es Ihnen? come sta? §. wie kommt es, daß....? donde viene, che....? §. wie? wie fragen Sie? come? che dice? §. wie bald will er abreisen? quando partirà? §. wie? wie denn so? wie denn das? come? in che guisa? in che modo? §. wie alt ist er? quanti anni ha [egli]? §. wie hoch spielen wir die Partie? di quanto si giuoca, giuochiamo [la partita]? §. wie lange ist es her? quanto fa? §. wie theuer verkauft er es? quanto fa la vende [egli]? §. wie oft? quante volte? §. wie lange? quanto tempo? §. wie weit wollen wir gehen? fin dove vogliamo andare? §. wie weit ist es bis B.? quante miglia ci sono da qui a B.? §. wie stark war die Gesellschaft? quante persone c'erano [nella compagnia]? §. wie lang, wie dick, wie breit ist es? quanto ha di lunghezza, di grossezza, di larghezza? §. wie viel? quanto? §. wie viel kostet di? quanto costa? §. wie viel Uhr ist es? che ora è? §. um wie viel Uhr soll ich kommen? a che ora devo venire? §. wie viel Menschen? quanti uomini? quante persone? §. für wie viel Personen? per quanti? per quante persone? §. den wie vierten haben wir? quanti ne abbiamo [del mese]? §. wie wenn?.... come sarebbe, se?.... §. wie, wenn ich es noch einmal versuchte? come andrebbe la cosa, che direste, pensereste, se lo provassi di nuovo? §. wie, wenn ich niemals glücklich werden sollte? che sarebbe, se la fortuna per sempre mi abbandonasse. §. wie? hätte ich mich geirrt? che? mi sarei

abagliato? S. wie? hast du es mir nicht versprochen? eh che, non me l'hai forse promesso? S. wie anders? come è possibile altrimenti?

2) [interjettivamente], come! quanto! S. wie wohl hast du gethan! hai fatto benone! S. wie freue ich mich! oh, quanto mi rallegro! S. wie glücklich bin ich! oh, me felice! beato me! S. wie viel! quanto! oh, quanto! S. wie wenig! quanto poco! S. wie bald ist die Jugend vorbei! quanto presto passa, come passa presto la gioventù! S. wie leicht irrte der Mensch! quanto facilmente erra l'uomo, uno si abaglia! S. wie schwer ist es, sich selbst zu beherrschen! quanto è mai difficile il dominar se stesso! S. wie sehr habe ich mich getäuscht! quanto, a qual segno mi sono ingannato! S. wie lange! quanto! quanto tempo! S. wie ungerecht! quanto è ingiusto! S. wie schön! oh, quanto è bello! S. wie häßlich! quanto è brutto! oh, come è brutto. S. aber wie erschreckt er, als.... ma come si spaventa, quando....

S. Fam. werden Sie heute Abend tanzen? — und wie! ballerà questa sera? — e come!

3) Per auf welche Art, come; in qual modo, maniera, in che guisa; it. da; a modo. S. wie ein Fürst leben, vivere da principe. S. ich weiß nicht, wie ich es anfangen soll, non so dove dar di mano, da dove cominciare. S. ich sehe schon, wie es kommen wird, già lo vedo, già prevedo come la cosa andrà, come andrà a finire. S. er war verschwunden, ich weiß nicht wie, egli sparì non so come; egli s'era dileguato in un baleno. S. wie es auch sei, comunque sia, in qualunque modo siasi. S. wie sehr auch,.... a qualunque, a qualsivoglia segno, grado, che.... S. dem sei, wie ihm wolle, sia come si voglia, comunque siasi.

4) conj. [gleichwie], come, siccome, quanto; quale. S. es ist Einer wie der Andere, uno è come l'altro. S. wie gewöhnlich, come il, al solito. S. er ist wie sein Vater, egli è come suo padre. S. die Sache ist, wie ich wünsche, la cosa è [tale] quale io la desidero. S. wie das Leben, so das Ende, tal vita, tal fine; qual si vive, tal si muore. S. wie der Herr, so der Knecht; quale è il padrone, tale il servo. S. wie, so wie, siccome, come; a quel che. S. wie mir scheint, wie ich vermute, come, a quel che mi pare, che suppongo. S. wie, so wie man sagt, come si dice, a quel che si dice. S. er trinkt den Wein wie Wasser, egli beve vino come [fosse] acqua. S. er ist wie unsinnig, egli è come un insensato, come avesse perduto il cervello. S. er lag wie todt da, giaceva là come morto, semivivo. S. wie ein Löwe, wie ein Wetzweifelnder fechten, combattere da leone, da disperato. S. ein Mann wie er, un uomo come è egli, come lui. S. so wie ich bin, so wie Sie mich sehen, quale io sono, come mi vedete. S. sich wie ein Schutzherr tragen, comportarsi da briccone, operare come un furfante. S. wie wenn, come se; quasi che. S. es ist ein Lärm, wie wenn...., è un rumore, un chiasso come se.... S. wie ich sehe, bist du schlafzig, a quel che, a quanto vedo, hai sonno, sei sonnolento. S. wie der Mensch

das Meisterstück der Schöpfung ist, so ist er auch.... siccome l'uomo è l'opera più eccellente della creazione, egli è altrettanto.... S. wie wohl [obgleich], benchè, quantunque, sebbene. S. er, sein Vater, wie auch seine Frau, egli, suo padre, e sua moglie, come pure sua consorte.

5) [comparat. Per als], che di. S. er ist klüger wie sein Bruder, egli è più assennato di suo fratello. S. er ist nicht so groß wie ich, non è [tanto] grande quanto me, io [sono].

6) Fam. Per als, da, come, quando; mentre. S. di der Brief kam an, als ich eben in den Wagen steigen wollte, cotesta lettera arrivò quando appunto volevo montare in carrozza. S. so wie er ongselmen war, venuto che fu. S. wie er mich sah, subito che mi vide, veduto che mi ebbe.

7) wie gelehrt, reich auch Einer sein mag, per quanto erudito, ricco uno sia. S. wie schwer es auch im Anfange ist, so.... per quanto dappriincipio sia difficile, nulladimeno.... S. es ist bekannt, wie.... è conosciuto, noto ad ognuno, che....

Wie, n. il come, il modo. S. das Wie und das Wann, il come e il quando.

Wiebel, m. gorgoglione.

Wiebeln, v. n. ubl. wimmeln, vedi.

Wiede, f. [Weidenband], ritorta.

Wiedehopf, m. bubola, upupa.

Wieder, avv. [von neuem, noch einmal], di nuovo, di bel nuovo, da capo; un'altra volta.

S. Etwas wieder thun, tornare a fare q. c. S. wieder anfangen, cominciare da capo, ricominciare. S. es regnet schon wieder, piove di bel nuovo, torna a piovere. S. wieder krank werden, riammalarsi, cadere di bel nuovo ammalato. S. wieder zu sich kommen, riaversi; tornare, ritornare in se. S. wieder in den vorigen Stand setzen, ritornare nello stato primiero; it. instaurare.

2) Per dagegen, zurück. S. ich will mein Geld wieder haben, voglio riavere il mio danaro. S. ich werde Ihnen dafür wieder gefällig sein, all' incontro un'altra volta io sarò compiacente verso di lei. S. Etwas wieder gut machen, compensare, riparare q. c., risarcire il danno, riparare l'ingiuria, far riparazione d'onore. S. Einen wieder grüßen, rendere il saluto ad uno.

NB. Da die Menge der mit diesem Rebenworte verbundenen Wörter im Deutschen zu groß ist, um alle anzuführen, so sehe man an das Stammwort derselben, die man hier nicht findet, die Spalte ri, oder übersehe es mit: di nuovo; da capo; un'altra volta. — All' infinito ascendendo le voci Tedesche con questa proposizione avverbiale composta, si avverte di comporre quelle che a registro non trovansi, col ri, o di dar loro le espressioni avverbiali: di nuovo; da capo; un'altra volta.

Wiederabdruck, m. ristampa.

Wiederabdrucken, v. a. ristampare.

Wiederabfall, m. (vom Glauben), apostasia reiterata.

Wiederabfallen, v. n. (besser: wieder abfallen), ricascare; staccarsi di nuovo. S. vom Glauben wiederabfallen, ricadere nell'eresia, cadere in recidiva.

Wiederabfordern, v. a. (besser: wieder abfordern), raddomandare.

Wiederabgehen, v. n. (besser: wieder abgehen), staccarsi di nuovo.

It. andarsene, partirsi di nuovo, un'altra volta. S. von einem Amte, einer Stelle wiederabgehen, abbandonare, deporre un impiego.

Wiederabhandeln, v. a. (besser: wieder abhandeln), ristarare; riandare le cose trattate; tornar a trattare. S. Etwas wiederabhandeln, ricomprare q. c. da uno.

Wiederabhaspeln, v. a. (besser: wieder abhaspeln), innaspere; it. innaspere di nuovo.

Wiederabjagen, v. a. [Einem den Raub], ritogliere, recuperare la preda da uno.

Wiederablaufen, v. n. (besser: wieder ablaufen), spandersi, effondersi di nuovo.

Wiederabnahme, f. ritoglimento, nuovo scemamento, nuova diminuzione.

Wiederabnehmen, v. a. (besser: wieder abnehmen), ritorre, ritogliere, riprendere.

2) v. n. scemare, andare scemando, decrescendo.

Wiederabnehmung, f. ritoglimento; il ritogliere ciò ch'è tolto.

Wiederabreisen, v. n. (besser: wieder abreisen), partire, partirsi; it. partirsi di nuovo.

Wiederabschreiben, v. a. (besser: wieder abschreiben), copiare, ricopiare.

Wiederabsteigen, v. n. (besser: wieder absteigen), smontare; smontare di nuovo.

Wiederabtreten, v. a. (besser: wieder abtreten), cedere; cedere di nuovo.

Wiederabtretung, f. cessione; nuova cessione.

Wiederabwickeln, v. a. (besser: wieder abwickeln), sgomitolare.

Wiederabwinden, v. a. (besser: wieder abwinden), avvolgere un'altra volta.

Wiederackern, v. a. riarare.

Wiederanbauen, v. a. (besser: wieder anbauen), coltivar, lavorare di nuovo.

It. vedi wiederaufbauen.

Wiederanzünden, v. a. (besser: wieder anzünden), raccendere; rappicare il fuoco.

2) v. n. riaccendersi, riprender fuoco.

Wiederanbringen, v. a. (besser: wieder anbringen), vedi anbringen.

Wiederändern, v. a. (besser: wieder ändern), rimutare, ricambiare.

Wiederanfallen, v. a. (besser: wieder anfallen), riassalire.

Wiederanfang, m. ricominciamento, riprincipiamento, il ricominciare.

Wiederanfangen, v. a. (besser: wieder anfangen), ricominciare, fare da capo.

It. v. n. farsi da capo, ricominciare.

Wiederanfassen, v. a. (besser: wieder anfassen), ritoccare, riasserrare, ripigliare.

Wiederanfeuchten, v. a. (besser: 88988982

wieder anfeuchten), bagnare, inumidire di nuovo.

Wiederangehen, v. n. e a. (besser: wieder angehen), vedi angehen.

Wiederangewöhnen, v. a. e n. p. (besser: wieder angewöhnen), vedi angewöhnen.

Wiederangreifen, v. a. (besser: wieder angreifen), ritoccare, riprendere, toccare di nuovo.

It. vedi angreifen.

Wiederangriff, m. nuovo attacco.

Wiederanheben, v. a. vedi wieder anfangen.

Wiederanhören, v. a. (besser: wieder anhören), riascoltare.

Wiederanfragen, v. a. (besser: wieder anfragen), raccusare.

Wiederanfleiden, v. a. (besser: wieder anfleiden), rivestire, vestire un'altra volta.

Wiederanlaufen, v. n. (besser: wieder anlaufen), rincalzare, molestare.

It. (von Epigeln, Schenken), appannarsi di bel nuovo.

Wiederanmachen, v. a. (besser: wieder anmachen), vedi anmachen.

Wiederannähern, v. a. (besser: wieder annähern), ravvicinare. It. sich wiederannähern, ravvicinarsi.

Wiederannäherung, f. nuovo avvicinamento.

Wiederannahme, f. nuova accettazione, nuovo ricevimento.

Wiederannehmen, v. a. (besser: wieder annehmen), riaccettare; accettare, ricevere di bel nuovo.

Wiederannehmung, f. vedi Wiederannahme.

Wiederanrichten, v. a. (besser: wieder anrichten), vedi anrichten.

Wiederanschwellen, v. n. (besser: wieder anschwellen), gonfiarsi, ingrossarsi di nuovo.

Wiederanstecken, v. a. (besser: wieder anstecken), attaccare, appiccare di nuovo.

It. vedi anstecken.

Wiederanstreichen, v. a. (besser: wieder anstreichen), dipingere, intonacare di nuovo.

Wiederansuchen, v. n. (besser: wieder ansuchen), ricercare, supplicare di nuovo; replicare le istanze.

Wiederantwort, f. [Gegenantwort], replica.

Wiederantworten, v. a. (besser: wieder antworten, erwiebern), replicare; rispondere di nuovo.

Wiederanwenden, v. a. (besser: wieder anwenden), impiegare, adoperare, usare di nuovo.

Wiederanziehen, v. a. (besser: wieder anziehen), vestire di nuovo, mettersi indosso.

It. vedi anziehen.

Wiederanzünden, v. a. (besser: wieder anzünden), riaccendere, rallumare.

Wiederanbau, m. riedificazione, rialzamento.

Wiederanbauen, v. a. (besser: wieder aufbauen), riedificare, rialzare, rifabbricare.

Wieder aufblühen, v. n. (besser:

wieder aufblühen), fiorire di bel nuovo, risorgere; tornare in fiore, in istato.

Wieder aufbrechen, v. a. e n. (besser: wieder aufbrechen), vedi aufbrechen.

Wieder aufbringen, v. a. (besser: wieder aufbringen), vedi aufbringen.

Wieder auf er stehen, v. n. (besser: wieder auf er stehen), risuscitare, risorgere, tornare, ritornare in vita.

Wieder auf er wecken, v. a. (besser: wieder auf er wecken), ridestare; It. (vom Tode), risuscitare.

Wieder auf färben, v. a. (besser: wieder auf färben), rilingere.

Wieder auf gehen, v. n. (besser: wieder auf gehen), vedi auf gehen.

Wieder auf graben, v. a. (besser: wieder auf graben), riaprire scavando.

Wieder auf hängen, v. a. (besser: wieder auf hängen), riappendere.

Wieder auf heben, v. a. (besser: wieder auf heben), rialzare, rilevare; raccorre, levare di nuovo.

It. vedi auf heben.

Wieder auf helfen, v. a. (besser: wieder auf helfen), vedi auf helfen.

Wieder auf kommen, v. n. (besser: wieder auf kommen), rialzarsi. S. (von Kranken), ristabilirsi, recuperare la salute. S. (von Verarmten), rimettersi in buono stato, tornare a galla. S. (von Toten, Gebräuchten), rinascere, rivivere, tornare.

Wieder auf leben, v. n. (besser: wieder auf leben), rivivere, tornare in vita, a vivere; risorgere.

Wieder auf legen, v. a. (besser: wieder auf legen), applicare, applicare, adattare di nuovo.

It. (ein Werk), ristampare; fare una nuova edizione.

Wieder auf lösen, v. a. (besser: wieder auf lösen), sciogliere, sciogliere [di nuovo].

It. vedi auf lösen.

Wieder auf machen, v. a. (besser: wieder auf machen), riaprire.

It. vedi auf machen.

Wieder auf malen, v. a. (besser: wieder auf malen), rinfrescare i colori d'una pittura, restaurarla, farla ricomparire.

Wieder auf muntern, v. a. (besser: wieder auf muntern), ravvivare, ridestare, eccitare, incitare.

Wieder auf nahme, f. riaccogliamento, riaccettazione; It. ripresa.

Wieder auf nehmen, v. a. (besser: wieder auf nehmen), riannettere. S. (Weid) wieder aufnehmen, prendere di nuovo d'anni in prestito.

Wieder auf puhen, v. a. (besser: wieder auf puhen), racconciare, rimettere in acconcio; addobbare un'altra volta.

Wieder auf reißen, v. a. (besser: wieder auf reißen), riaprire con impeto, con violenza.

Wieder auf richten, v. a. (besser: wieder auf richten), rialzare, raddrizzare, raddrizzare; ristabilirsi.

It. vedi auf richten.

Wieder auf richtung, f. rialzamento, raddrizzamento. S. (eines Gebäudes), ristabilimento, riedificazione.

Wieder auf rühren, v. a. (besser: wieder auf rühren), vedi auf rühren.

Wieder auf schlagen, v. a. e n. (besser: wieder auf schlagen), vedi auf schlagen.

Wieder auf schwellen, v. n. (besser: wieder auf schwellen), rigonfiare, rigonfiarsi, ingrossarsi di bel nuovo.

Wieder auf sehen, v. n. (besser: wieder auf sehen), rialzare gli occhi.

Wieder auf sitzen, v. n. (besser: wieder auf sitzen), rialzare a cavallo.

Wieder auf stehen, v. n. (besser: wieder auf stehen), alzarsi, levarsi, rialzarsi. S. (vom Tode), risorgere, risuscitare.

Wieder auf steifen, v. a. (besser: wieder auf steifen), rassodare, rimontare [un cappello e simili].

Wieder auf suchen, v. n. (besser: wieder auf suchen), cercare, andar cercando, rinvergere di nuovo.

Wieder auf thun, v. a. (besser: wieder auf thun), riaprire.

Wieder auf treiben, v. a. (besser: wieder auf treiben), scovare di nuovo.

It. vedi auf treiben.

Wieder auf wärmen, v. a. (besser: wieder auf wärmen), riscaldare [di nuovo vivande ec.]

S. Fig. alte Geschichten wieder auf wärmen, ricantare, rinfrescare, raccontare di nuovo vecchie storielle.

Wieder auf wecken, v. a. vedi wieder er wecken.

Wieder auf wickeln, v. a. (besser: wieder auf wickeln), aviluppare, svolgere di nuovo.

Wieder auf zählen, v. a. (besser: wieder auf zählen), ricontare, contare di nuovo [su la tavola].

Wieder auf breiten, v. a. (besser: wieder auf breiten), ridistendere.

Wieder auf graben, v. a. (besser: wieder auf graben), disotterrare [di nuovo].

Wieder auf leeren, v. a. (besser: wieder auf leeren), rivoltare, vuotare [di nuovo].

Wieder auf löschen, v. a. (besser: wieder auf löschen), ricancellare, cancellare; estinguere, smorzare.

It. vedi auf löschen.

Wieder auf puhen, v. a. (besser: wieder auf puhen), ripulire, rinettare, risorbire.

It. vedi auf puhen.

Wieder auf schlagen, v. a. (besser: wieder auf schlagen), rifiutare, ricusare un'altra volta.

It. v. n. (von Bäumen), rimettere, ripullulare.

It. vedi auf schlagen.

Wieder auf spielen, v. a. (besser: wieder auf spielen), disputare, rivomitare; recitare.

Wieder auf theilen, v. a. (besser: wieder auf theilen), distribuire di nuovo.

Wieder auf werfen, v. a. (besser: wieder auf werfen), gittar fuori di nuovo, rigettare.

Wieder backen, v. a. biscottare, ricocere [il pane ec.]

Wieder bauen, v. a. rifabbricare, rifare.

Wieder bedenken, v. a. ripensare, riconsiderare, riflettere di nuovo.

Wieder beseftigen, v. a. rifornire, rifornire.

Wiederbesuchten, v. a. ribagnare, rinviare.

Wiederbefreien, v. n. riliberare, liberare di nuovo.

Wiederbefühlen, v. a. tastare di nuovo, ritoccare.

Wiederbegehren, v. a. esigere di nuovo.

Wiederbeheuen, v. a. ritagliare; digrossare di nuovo.

Wiederbelichten, v. a. riconfessarsi.

Wiederbeißen, v. n. rimordere; it. mordere pure.

Wiederbelallen, v. a. ricalciare.

Wiederbellien, v. a. (ein Elavier), rimpennare.

Wiederbelleden, v. a. rivestire, vestire, rivestire, ricoprire di nuovo.

Wiederbekommen, v. a. riavere, ritoccare, recuperare, riacquistare, ricoverare. §. die verlorenen Kräfte wiederbekommen, recuperare, riprendere, ripigliare, riavere le forze smarrite. §. einen Entflohenen wiederbekommen, riacchiappare uno sfuggito. §. er hat das Fieber u. dgl. wiederbekommen, gli è tornata la febbre.

Wiederbekommung, f. vedi Wiedereinbringung.

Wiederbeleben, v. n. ravvivare, far tornare in vita, dar nuova vita.

Wiederbelohnen, v. a. ricompensare, remunerare.

Wiederbelohnung, f. ricompensa, remunerazione.

Wiederbemächtigen, v. n. p. [sich einer Sache], rimpadronirsi, impadronirsi un'altra volta d'una cosa.

Wiederbemerken, v. a. riosservare, osservare, scorgere di nuovo.

Wiederberichten, v. a. riarrichire.

Wiederberitten, part. rincavalato, rimontato, provveduto di altro cavallo. §. eine Schwadron wiederberitten (wieder beritten) machen, rimontare uno squadrone.

Wiederberühren, v. a. ritoccare; toccare di nuovo.

Wiederbesäen, v. a. riseminare. It. (mit Korn), ringranare.

Wiederbesänftigen, v. a. ripiacare, racchetare; calmare [di nuovo].

Wiederbeschlagen, v. a. (ein Pferd), riferrare, ferrare un'altra volta. §. ein Rad wiederbeschlagen, ricerchiare, armare di nuovo una ruota. §. einen Stock wiederbeschlagen, guarnire, munire di nuovo una canna.

Wiederbeselen, v. a. rianimare, rendere l'anima, ravvivare.

Wiederbesetzen, v. a. (eine Stelle), rimpiazzare un impiego, dare ad uno una carica vacante. §. eine Stadt wiederbesetzen, guarnire una città d'un altro presidio. §. ein Land wiederbesetzen, occupare di nuovo un paese. §. (mit Bäumen), piantare di nuovo alberi. §. einen Trich wiederbesetzen, ripopolare una peschiera.

Wiederbesetzung, f. (einer Stelle), il rimpiazzo [d'un impiego], il rimpiazzare [un impiego].

Wiederbesinnen, v. n. p. [sich], rissovvenirsi, ridursi di nuovo a mente, rissuarsi su di [bel] nuovo. §. (nach einer

Ohnmacht), richiamare gli spiriti, riaversi, rivenire, risentirsi.

Wiederbestätigen, v. a. riconfermare; ratificare di nuovo.

Wiederbestätigung, f. riconfermazione; nuova ratificazione.

Wiederbesuch, m. (Gegenbesuch), rendimento di visita; it. rivisita, nuova visita.

Wiederbesuchen, v. a. rivisitare, visitare di nuovo.

2) rendere la visita.

Wiederbesuchung, f. rendimento di visita. It. rivisita.

Wiederbevölkern, v. a. ripopolare.

Wiederbevölkerung, f. il ripopolare.

Wiederbezahlen, v. a. pagare, restituire, rimborsare una somma.

§. Fig. (eine Belohnung u. dgl.), rendere la pariglia, pagar della stessa moneta.

Wiederbezahlung, f. rimborso, rimborsazione, restituzione.

Wiederbeziehen, v. a. (ein Haus, eine Wohnung), tornare ad occupare, riabitare una casa. §. eine Geige u. dgl. wiederbeziehen, ricordare un violino e simili.

Wiederbieten, v. a. offrire di bel nuovo, tornare ad offrire.

Wiederbieten, n. l'offerire di bel nuovo. §. Bieten und Wiederbieten macht den Kauf, coll' offerire e contrattare si forma il mercato.

Wiederbilden, v. a. riformare, dar nuova forma. §. sich wiederbilden, prendere nuova forma.

Wiederbinden, v. a. rilegare, legare di nuovo. §. ein Faß wiederbinden, raccerchiare una botte.

Wiederbitten, v. a. ripregare; replicare le preghiere.

2) Einen wiederbitten (einladen), invitare alcuno.

Wiederblasen, v. n. risoffare, soffiare di nuovo.

Wiederblühen, v. n. risorire.

Wiederbrauchen, v. a. (besser: wieder brauchen), impiegare, usare, adoperare di nuovo.

Wiederbringen, v. a. (das Verlorene), riportare la cosa smarrita.

§. bringst du das schon wieder? ich mag es nicht, me lo riporli? io non lo, non ne voglio.

It. vedi bringen.

Wiederbringer, m. — in, f. (einer verlorenen Sache), riportatore, -trice.

Wiederbringlich, agg. riparabile. §. die Zeit ist nicht wiederbringlich (ist uniederbringlich), il tempo passato non torna più.

Wiederbringung, f. (einer verlorenen Sache), il riportare.

Wiedererhitzen, v. a. citare di nuovo, un'altra volta.

Wiedererhitzen, f. nuova citazione.

Wiederdarstellen, v. a. rappresentare di nuovo.

Wiederdemütigen, v. a. rimmiliare.

Wiederdenken, v. n. ripensare, pensare di nuovo.

Wieder dienen, v. n. servire di nuovo, riservire.

It. Einem wieder dienen, rendere un servizio per un altro, servire uno di ritorno.

Wiederdisputieren, v. n. ridisputare.

Wiederdrehen, v. a. torcere di nuovo, ritorcere.

Wiederdruck, m. ristampa.

Wiederdrucken, v. a. ristampare.

Wiederdüngen, v. a. riconcimare.

Wiedereinbringen, v. a. (den Verlust), riparare, compensare.

2) in die Masse wieder einbringen, riportare in massa.

Wiedereinbringung, f. (des Verlustes), riparazione, compenso.

Wiedereinfuhr, f. nuova importazione [di merci].

Wiedereinführen, v. a. introdurre di nuovo.

Wiedereinführung, f. nuova introduzione, nuovo introducimento.

Wiedereingedenk, agg. e avv. vedi eingedenk.

Wiedereingehen, v. n. rientrare. It. vedi eingehen.

Wiedereinhandigen, v. a. riconsegnare, rimettere.

Wiedereinkommen, v. n. riconvenire, fare riconvenzione; it. supplicare di bel nuovo.

It. vedi einkommen.

Wiedereinladen, v. a. rinvitare.

Wiedereinlassen, v. a. (besser: wieder einlassen), lasciare rientrare.

It. vedi einlassen.

Wiedereinlegen, v. a. (die Waare), tornare a agguarnire, a chiudere la bottega.

Wiedereinlösen, v. a. (das Pfand), riscuotere un pegno.

Wiedereinlösung, f. riscossione d'un pegno.

Wiedereinnehen, v. a. occupare di nuovo [un luogo]. §. (eine Arznei), ripigliare, riprendere una medicina.

Wiedereinrichten, v. a. (besser: wieder einrichten), riordinare, rassettare, raccomandare, rimettere in ordine. §. (ein verrentes Glied), ringuettare un membro slogato.

Wiedereinschiffen, v. a. rimbarcare. §. sich wieder einschiffen, rimbarcarsi.

Wiedereinschiffung, f. il rimbarcare; il rimbarcarsi.

Wiedereinschlafen, v. n. (besser: wieder einschlafen), raddormentarsi.

Wiedereinschlafen, v. a. raddormentare.

Wiedereinschlagen, v. a. riconfoccare.

2) v. n. (vom Blige), cadere di nuovo.

Wiedereinschließen, v. a. (besser: wieder einschließen), richiudere di nuovo.

It. vedi einschließen.

Wiedereinsetzen, v. a. (Einen in den Besitz), rimettere, ristabilire uno nel possesso. §. in seine Rechte wieder einsetzen, riabilitare. §. in ein Amt wieder einsetzen, installare di nuovo uno in un impiego, in un ufficio.

Wiedereinsetzung, f. (in den Besitz), ristabilimento nel possesso, reintegrazione. §. (ins Amt, in die Rechte), reabilitazione.

Wiedereinstecken, v. a. (besser: wieder einstecken), intascare di nuovo, rimettere nella tasca.

It. *vedi einstecken*.

Wiedereintauchen, v. a. rituffare.

Wiedereintreten, v. n. rientrare.

Wiedereintritt, m. il rientrare.

Wiedereinverleiben, v. a. (besser: wieder einverleiben), reincorporare.

Wiedereinweihen, v. a. ribenedire, consacrare di bel nuovo.

Wiedereinweihung, f. nuova benedizione, nuova consecrazione.

Wiederempfangen, v. a. ricevere di nuovo. It. (von Steuern), riconcepire.

Wiederentschlafen, v. n. raddormentarsi.

Wiederentstehen, v. n. rinascere, risorgere, tornare a essere.

Wiederentstehung, f. rinascimento; riproduzione.

Wiederentwischen, v. n. (besser: wieder entwischen); riscappare, scappare un'altra volta.

Wiederentzünden, v. a. riaccendere, infiammare. S. sich wiederentzünden, riaccendersi.

Wiedererbauen, v. a. riedificare.

Wiedererbauer, m. riedificatore.

Wiedererbaunng, f. riedificazione.

Wiedererbittern, v. a. rinacere, essercare di nuovo.

Wiedererfreuen, v. a. rallegrare di nuovo; it. allegare uno di ritorno, a vicenda.

Wiederergreifen, v. a. riprendere, ripigliare, afferrare di nuovo. S. die Feder wiederergreifen, dar di piglio un'altra volta alla penna.

Wiedererholen, v. n. p. (sich), riaversi, risentirsi, rinvenire, rifarsi, ristabilirsi. S. sich von einem Verluste wiedererholen (wieder erholen), rinfrancarsi, rifarsi, ristorarsi d'una perdita.

Wiedererinnern, v. a. rammentare, ricordare.

S. v. n. p. sich wiedererinnern, rammentarsi, ricordarsi.

Wiedererinnerung, f. rammentazione, rimembranza.

Wiedererkennen, v. a. riconoscere, raffigurare.

Wiedererkennung, f. riconoscimento.

Wiedererkennungsscene, f. la scena del riconoscimento, della riconoscenza.

Wiedererlangen, v. a. riacquistare, recuperare, ricoverare.

Wiedererlangung, f. ricupera-mento, ricoveramento.

Wiedererlegen, v. a. (sich), wiedererlegen, vedi.

Wiederermannen, v. a. rincorare, rianimare, raffrancare. S. sich wiederermannen, rincorarsi, riaversi, recuperare l'animo.

Wiederernennen, v. a. rinno-

Wiederernennen, v. a. rinno-

Wiedererneuerung, f. rinno-

Wiedererobern, v. a. riconquis-

tare. S. (eine Festung), riprendere.

Wiedererobertung, f. ricon-

quista.

Wiedereröffnen, v. a. riaprire.

Wiedereröffnung, f. riapri-

mento, il riaprire.

Wiedererquicken, v. a. ricreare, riconfortare, rinfocillare, refrigerare [di bel nuovo].

Wiedererreichen, v. a. ottenere, conseguire di nuovo. It. *vedi erreichen*.

Wiedererscheinen, v. n. ricom-

parire, riapparire.

Wiedererscheinung, f. il ricom-

parire.

Wiederersehen, v. a. risarcire, riparare, ristorare.

Wiedererstattung, f. risarcimento, riparazione, compenso.

Wiedererstaten, v. a. restituire, rimborsare.

Wiedererstattung, f. restitui-

zione, rimborso, rimborsazione.

Wiedererzählen, v. a. (in der

Aktion), ricomprare all'incanto.

2) v. n. risorgere, risuscitare; tornare

in vita.

Wiederertappen, v. a. cogliere

un'altra volta; riacchiappare.

Wiedererwachen, v. n. risvegliar-

si, ridestarsi. It. (vom Tode), risorgere,

risuscitare, tornare in vita.

Wiedererwägen, v. a. ripesare;

considerare, ponderare di nuovo.

Wiedererwärmen, v. a. riscaldare

di nuovo; rendere il calore.

Wiedererwärmung, f. nuovo

riscaldamento.

Wiedererwecken, v. a. risvegliare,

ridestare. S. (vom Tode), risuscitare;

richiamare a vita.

S. Fig. die Liebe u. dgl. wiedererwecken,

ridestare l'amore e simili.

Wiedererweckung, f. (vom Tode),

risuscitamento, il richiamare in vita. S.

(der Liebe), nuovo eccitamento.

Wiedererzählen, v. a. raccontare

di nuovo, rinarrare.

Wiedererzählen, v. a. muovere

di nuovo a ira, provocare di bel nuovo

a sdegno. S. sich wiedererzählen, incol-

lerarsi di nuovo, riadirarsi.

Wiederfallen, v. a. (besser: wie-

der fallen), ricadere, ricascare; cadere

di nuovo.

Wiederfangen, v. a. riprendere;

acchiappare di nuovo.

Wiederfärben, v. a. ritingere;

tingere di nuovo.

Wiederfärbung, f. il ritingere;

nuova tintura.

Wiederfeiern, v. a. celebrare di

nuovo.

Wiederfinden, v. a. (das Verlorene),

ritrovare, rinvenire la cosa smarrita.

Wiederfliegen, v. n. (besser: wieder

fliegen), rivolare.

Wiederfordern, v. a. [zurückfor-

dern], richiedere, raddomandare, rido-

mandare.

Wiederforderung, f. il richie-

dere, il raddomandare [cosa che sia stata

sua].

Wiederfressen, v. a. rimangiare;

ripascere, ruffolare di nuovo.

2) das Ausgespiene wiederfressen, ritor-

nare al vomito.

Wiederfreuen, v. n. p. (besser: sich

wieder freuen), riallegarsi.

Wiederfrisieren, v. a. (die Haare),

racceitare, racconciare, rifare i capelli.

Wiederfüllen, v. a. (besser: wie-

der füllen), riempire; empiere di nuovo.

Wiederfürchten, v. a. (besser: wieder

fürchten), ritemere, temere, temersi di nuovo.

Wiedergabe, f. [Zurückgabe],

rendimento, restituzione.

Wiedergebären, v. a. rigenerare,

regenerare, riprodurre.

Wiedergeben, v. a. rendere, resti-

tuire. S. (auf ein Geld Geß), dare il

resto.

2) Per wiedergeben, ridare; dare di

nuovo.

Wiedergeburt, f. rigenerazione.

Wiedergefallen, v. n. ri placere.

Wiedergehen, v. n. ricamminare;

andare di nuovo.

Wiedergenesen, v. n. ristabilirsi,

riguarire, recuperare la salute.

Wiedergenesend, part. conva-

lescente, riconvalescente.

Wiedergenesung, f. convalescen-

za, riconvalescenza.

Wiedergenießen, v. a. rigodere.

Wiedergewinn, m. rivincita.

Wiedergewinnen, v. a. rigua-

dagnare; rivincere; riacquistare.

Wiedergründen, v. a. rifondare.

Wiedergrünen, v. n. (besser: wieder

grünen), rinverdire, riavverire.

Wiederguß, m. rendimento del

saluto.

Wiedergüssen, v. a. rendere il

saluto, risalutare.

Wiedergührung, f. risalutazione.

Wiederhaben, v. a. [zurückhaben],

riavere.

Wiederhall, m. risonanza, rim-

bombo; eco; voce ripercossa. S. hier

ist ein schöner Wiederhall, qui c'è un bell'

eco, un risuonante eco.

Wiederhallen, v. n. risonare, rim-

bombare, echeggiare.

Wiederhallend, part. risonante,

rimbombante, echeggiante.

Wiederheben, v. a. (wieder heben),

rialzare; alzare, levare, sollevare di

nuovo.

2) einen Graben wiederheben, rimet-

tere un fosso.

Wiederheilen, v. a. (wieder heil-

en), riguarire, risanare.

Wiederhelfen, v. a. esigere di

nuovo, raddomandare.

Wiederherabbringen, v. a.

(wieder herabbringen), riportare, arre-

care di nuovo d'alto in basso.

Wiederherabfallen, v. n. (besser: wieder

herabfallen), ricadere d'alto in

basso.

Wiederherablassen, v. a. (besser: wieder

herablassen), calare di nuovo.

Wiederherabsteigen, v. n. (besser: wieder

herabsteigen), scendere, smon-

tare [di nuovo].

Wiederherausgeben, v. a. (besser: wieder

herausgeben), rendere, resti-

tuire; metter fuori.

It. *vedi herausgeben*.

Wiederherstellen, v. a. ristabilire, riparare, ristorare, riporre in buono stato; reintegrare.

Wiederhersteller, m. ristoratore, riparatore.

Wiederherstellung, f. ristabilimento, riparazione, restaurazione, rifacimento. §. (der Gesundheit), ristabilimento, guarimento.

Wiederhervorbringen, v. a. riprodurre, regenerare.

Wiederhervorbringung, f. riproduzione; regenerazione.

Wiederherwachsen, v. n. ricscendere; spuntare di nuovo.

Wiederheirathen, v. n. (besser: wieder heirathen), passare a seconde nozze; rimaritarsi; ammogliarsi di nuovo.

Wiederhineinschlagen, v. a. (besser: wieder hineinschlagen), riconfiocare, risciocare; cacciare di nuovo dentro, ricacciare.

It. vedi hineinschlagen.

Wiederholen, v. a. andare a prendere, a riprendere.

Wiederholen, v. a. ripetere, replicare; reiterare. §. er wiederholt das nämliche zehnmal, egli dice e ripete, torna a dire cento volte la stessa cosa. §. Er was bis zum Gel wiederholen, ripetere q. c. fuo alla nausea, ad esserne ristucco.

§. Einen Befehl, ein Verbot wiederholen, reiterare un ordine, una proibizione. §. eine Section wiederholen, ripetere, tornare a dire di nuovo la lezione. §. sich wiederholen, ripetersi. §. dieser Schriftsteller wiederholt sich oft, quest'autore si ripete spesso, ad ogni istante torna a dire quel ch'ha già detto.

Wiederholer, m. ripetitore.

Wiederholt, part. ripetuto, replicato; reiterato. §. auf wiederholtes Bitten, dopo replicati prieghi.

Wiederholung, f. il riprendere; l'andare a prendere.

Wiederholung, f. ripetizione, replicazione, replica, reiterazione, ripercussione.

Wiederholen, v. a. riudire, sentire di nuovo, un'altra volta.

Wiederlaufen, v. a. rimasticare.

Wiederläuen, It. (von Thieren), ruminare, ruminare.

Wiederläuend, part. rimasticante.

Wiederläuend, f. caute. §. wiederläuende Thiere, animali, bestie ruminanti.

Wiederläuung, f. il rimasticare. It. (von Thieren), ruminazione, ruminazione.

Wiederkauf, m. ricompera, ricompra.

Wiederkaufen, v. a. ricomperare, ricomprare.

Wiederkäufer, m. — in, f. ricompratore, — trice.

Wiederkauflich, agg. che può ricomperarsi; redimibile.

Wiederkaufung, f. vedi Wiederkauf.

Wiederkehr, f. [Rückkehr], ritorno, ritornata.

Wiederkehren, v. n. [zurückkehren], tornare, ritornare, tornare in dietro.

Wiederkehmen, v. n. rigermogliare.

Wiederkennen, v. a. riconoscere, raffigurare.

Wiederklage, f. [Gegenklage], riconvenzione.

Wiederklagen, v. n. riconvenire.

Wiederkleiden, v. a. rivestire; vestire tutto di nuovo.

Wiederklappen, v. a. ripiegare.

Wiederknüpfen, v. a. rannodare.

Wiederkothen, v. a. ricucire.

Wiederkommen, v. n. rivenire, tornare, ritornare; venire un'altra volta.

It. vedi zurückkommen.

Wiederkosten, v. a. rassaggiare.

Wiederkrampeln, v. a. ricardare, ricarminare.

Wiederkragen, v. a. rigrattare.

Wiederkrügen, v. a. riavere, ricuperare; ricoverare, riacquistare. §. das Verlorne wiederkrügen, ricuperare la cosa perduta. §. einen Entflohenen wiederkrügen, riacchiappare uno ch'è scappato, fuggito. §. man soll mich nicht wiederkrügen, io non ci sarò più colto; io non mi vi esporrò più. §. er hat das Kieber wiedergekrügt, gli è ritornata la febbre.

Wiederkrönen, v. a. ricoronare.

Wiederkunst, f. ritorno. §. glückliche Wiederkunst, il bentornato; felice ritorno.

Wiederläffen, v. a. ribaciare.

Wiederladen, v. a. ricaricare.

Wiederladung, f. il ricaricare.

Wiederlaufen, v. n. ricorrere; correre di nuovo.

Wiederleben, v. n. rivivere; tornare in vita.

Wiederlebens, part. tornato in vita, risuscitato.

Wiederlebung, f. ritorno in vita.

Wiederlegen, v. a. rimettere, riporre.

Wiederleiden, v. n. ripatire, patire di nuovo.

Wiederleimen, v. a. rincuollare; rappiccicare con colla.

Wiederlernen, v. a. rimparare, rapprendere.

Wiederlesen, v. a. rileggere.

Wiederlieben, v. a. riamare; corrispondere all'amore.

Wiederliebend, part. att. riamante.

Wiederloben, v. a. ricompensare, remunerare.

Wiederlösen, v. a. vedi wieder-einlösen.

Wiederlösung, f. vedi wieder-einlösung.

Wiedermachen, v. a. rifare, far di nuovo; rinnovare.

Wiedermahlen, v. a. rimacinare, macinare di nuovo.

Wiedermalen, v. a. dipingere di bel nuovo.

Wiedermahlen, v. a. sollecitare, intimare uno di nuovo al pagamento.

Wiedermäßigen, v. a. ritemperare, rimoderare, moderare di nuovo.

Wiedermäßen, v. a. fare ringrassare; ingrassare di nuovo.

Wiedermauern, v. a. rimurare.

Wiedermengen, v. a. rimescolare; mischiare di nuovo.

Wiedermessen, v. a. rimisurare

Wiedermieten, v. a. [eine Wohnung], rastitare, appigionare di nuovo.

§. Gefinde wiederemietten, riprendere al servizio la servitù.

Wiedermischen, v. a. mischiare di nuovo.

Wiedermurren, v. n. rimormorare.

Wiedernähen, v. n. ravvicinarsi, rappsarsarsi.

Wiedernähen, v. a. ricucire.

Wiedernähen, v. a. (besser: wieder nähen), ravvicinare, rappsarsarsi.

Wiedernehmen, v. a. riprendere, ripigliare. §. das Wort wiedernehmen, riprendere la parola; rispondere.

Wiedernehmung, f. il riprendere, il ripigliare; ripigliamento.

Wiederniederlegen, v. a. rimettere, riporre; it. porre di nuovo a sedere. §. sich wiederniederlegen, riporsi, rimettersi a sedere.

Wiederöffnen, v. a. riaprire.

Wiederöffnung, f. riapertura, il riaprire.

Wiederordiniren, v. a. ordinare di nuovo, conferire di nuovo gli ordini sagli.

Wiederordnung, f. nuova ordinazione.

Wiederordnen, v. a. riordinare, rassettare, rimettere in ordine, in sesto.

Wiederspacht, f. nuovo appalto.

Wiederspachten, v. a. prendere nuovamente ad appalto, ad affitto; rinnovare l'appalto, affittare di nuovo.

Wiederspflanzen, v. a. ripiantare.

Wiederspflügen, v. a. riarare; fare un'altra aratura.

Wiederspöpfen, v. a. riunire.

Wiederspöllen, v. a. ripulire.

Wiederspöpfen, v. n. riprotestare.

Wiederprügeln, v. a. ribastonnare.

Wiederputzen, v. a. ripulire; lustrare di nuovo. It. riadornare.

Wiederrache, f. la pariglia; ricatto; contraccambio [del male fattomi].

Wiederrächen, v. a. rivendicare.

§. sich wiederrächen, rivendicarsi, ricattarsi, rendere la pariglia.

Wiederragen, v. n. imp. (besser: wieder regnen), ripiovere; tornare a piovere.

Wiederrreiben, v. a. rilesare, ristropicciare, fregare di nuovo.

Wiederrichten, v. a. riporgere.

Wiederräumen, v. a. ripurgare.

Wiederrreiten, v. a. ricavalcare.

Wiedersäen, v. a. riseminare; seminare di nuovo.

Wiedersagen, v. a. ridire. §. sie sagt Alles wieder, ella riporia tutte le chiacchiere, ridice tutto.

Wiedersagung, f. ridicimento, il ridire.

Wiedersalzen, v. a. riungere.

Wiedersammeln, v. a. (besser: wieder sammeln), radunare, raccogliere; riunare di nuovo.

It. vedi sammeln.

Wiedersäubern, v. a. (besser: wieder säubern), rimettere; mondare, nettare di nuovo.

Wiederschaffen, v. a. (das Ver-
lorne), riprocurare, ritrovare, far ri-
vere q. c. ad uno.

Wiederschäften, v. a. abbl. auf-
schäften, anschäften, vedi.

Wiederschall, m. risonanza, rim-
bombo.

Wiederschallen, v. n. risonare,
rimbombare.

Wiederschallend, part. risonante,
rimbombante.

Wiederscheln, m. riflesso, rifles-
sione; riverbero.

Wiederscheln, v. n. rapparire,
lucere, rilucere di nuovo; it. riflettere
la luce.

Wiederschelten, v. a. sgridare,
oltraggiare di nuovo. It. rendere vituperj
per vituperj.

Wiederschenten, v. a. (Ginem
Ginas), donare, regalare di nuovo. It.
contraccambiare un dono.

Wiederschicken, v. a. rimandare,
rinviare.

Wiederschickung, f. il rimandare.

Wiederschießen, v. n. tirare, spa-
rare di nuovo. It. sparare contra, sopra
chi sparò il primo.

Wiederschiffen, v. n. rinavigare.

Wiederschimpfen, v. n. e a. in-
giuriare di nuovo; it. rendere ingiurie
con altrettali.

Wiederschlagen, v. a. ribattere,
battere di nuovo. It. rendere botte per
percosse.

Wiederschließen, v. a. (besser:
wieder schließen), richiudere, riserrare.
It. vedi schließen.

Wiederschmähen, v. a. avitupe-
rare, avillaneggiare di nuovo; it. rendere
vituperj per vituperj.

Wiederschmeicheln, v. a. adu-
lare, lusingare di nuovo; it. contraccam-
biare le adulazioni.

Wiederschreiben, v. a. riscrivere,
tornare a scrivere; it. rispondere alla let-
tera.

Wiederschwängern, v. a. rin-
gravidare.

Wiederschwären, v. n. rimpostu-
lare.

Wiederschwischen, v. n. riandare;
sudare di nuovo.

Wiederschwören, v. n. giurare
di nuovo.

Wiedersagen, v. a. ribenedire.

Wiedersagen, v. a. rivedere.

Wiedersagen, n. il rivedere. S.
auf Wiedersehen, arivederci, a rivederla.

Wiedersenden, v. a. (zurücksen-
den), rimandare, rinviare.

Wiedersetzen, v. a. (besser: wie-
der setzen), rimettere, riporre, ricollocare.
It. vedi setzen.

Wiedersieben, v. a. ristacciare.

Wiedersieden, v. a. ribollire;
it. far ribollire, dare un' altra bollitura.

Wiedersingen, v. a. ricantare;
cantare un' altra volta.

Wiederspielen, v. a. rivomitare,
vomitare di nuovo.

Wiederspielen, v. a. rigiuocare,
giuocare di nuovo.

Wiederspizen, v. a. rappuntare,
rifar la punta.

Wiedersprechen, v. n. discor-
rere, parlare di [bel] nuovo.

Wiederspringen, v. n. risaltare,
saltare di nuovo.

Wiedersprossen, v. n. rigermo-
gliare.

Wiederstärken, v. n. (besser:
wieder stärken), riconfortare, rinforzare,
rinvigorire.

It. vedi stärken.

Wiederstechen, v. a. ripungere.
It. (Kupferplatten), vedi aufstechen.

Wiederstellen, v. a. (besser: wie-
der stellen), vedi stellen.

Wiederstillen, v. a. riplacare,
rabbonacciare, fare tornare in calma.

Wiederstoßen, v. a. riurtare; ur-
tare, spingere di nuovo.

It. vedi stoßen.

Wiederstrahlen, v. n. radiare di
nuovo.

Wiederstudiren, v. a. ristudiare;
studiare di nuovo.

Wiedersuchen, v. a. (das Verlorne),
cercare, andar ricercando la cosa smar-
rita.

Wiedersündigen, v. n. ripeccare;
ricadere nel peccato.

Wiedertanzen, v. n. riballare;
ballare un' altra volta.

Wiedertauchen, v. a. rituffare;
tuffare immergere di nuovo.

Wiedertaufe, f. ribattezzamento.

Wiedertaufen, v. a. ribattezzare.

Wiedertaucher, m. ribattezzante.

It. T. stor. anabattista.

Wiedertaufung, f. vedi Wiedertau-
fe.

Wiedertheilen, v. a. ridividere.

Wiedertun, m. vedi Wiedertun.

Wiedertun, v. a. fare di nuovo,
tornare, ritornare a fare. S. ich will es
nie wiederthun, non lo farò mai più;
mai più lo tornerò a fare.

Wiedertönen, v. n. risonare, rin-
tronare, rimbombare.

Wiederttragen, v. a. riportare;
portare di nuovo.

Wiedertinken, v. a. ribere, bere
di nuovo.

Wiedertreiben, v. a. riturbare;
intorbidare di nuovo.

Wiedertänchen, v. a. rintonacare.

Wiedertreiben, v. a. esercitare di
nuovo. S. sich wiedertreiben, esercitarsi
di nuovo.

Wiedernm, avv. di nuovo, di bel
nuovo, da capo, nuovamente, un' altra volta.

2) in cambio, in contraccambio, reci-
procamente.

Wiedernutzen, v. a. rabbrac-
ciare.

Wiedernutzen, v. a. rivaa-
gare.

Wiedernutzen, v. n. ritornare,
tornare indietro.

Wiedernutzen, v. a. risotto-
mettere.

Wiederverändern, v. a. rimu-
tare; mutare, cambiare un' altra volta.

Wiederverbessern, v. a. ricor-
reggere.

Wiederverbinden, v. a. riobbli-
gare. It. rendere l'obbligo.

Wiedervereinen, v. a. riu-
nire, ricon-

Wiedervereinen, v. a. riu-
nire, ricon-

Wiedervereinigung, f. nuova
rinnione.

Wiedervergeben, v. n. passare,
cessare.

It. vedi vergeben.

Wiedervergelten, v. a. rimbor-
sare, guiderdonare, ricompensare, ri-
cambiare, contraccambiare; rendere la
pariglia.

Wiedervergeltung, f. ricambio,
contraccambio; ricompensa; la pariglia.
S. die Strafe, das Recht der Wiederver-
geltung, legge del taglione, il contrap-
passo.

Wiedervergeltungsrecht, n.
diritto di rappresaglia; legge del taglione.
S. das Wiedervergeltungsrecht brauchen,
valersi del diritto di rappresaglia, ren-
dere la pariglia, far bandiera di ricatto.

Wiedervergessen, v. a. scor-
dare, dimenticare di nuovo.

Wiedervergleichen, v. a. com-
parare, confrontare di nuovo. S. (von
Personen), rappaciare, rappacificare.

Wiedervergolden, v. a. dorare
di nuovo.

Wiedervergraben, v. a. risotter-
rare.

Wiederverhehen, v. a. aizzare
di nuovo; far nascere, mettere nuove
discordie.

Wiederverheirathen, v. a. ri-
maritare. S. sich wiederverheirathen, rima-
ritarsi, passare a seconde nozze.

Wiederverheirathung, f. il
passare a seconde nozze.

Wiederverkauf, m. seconda ven-
dita, il rivendere.

Wiederverkaufen, v. a. riven-
dere.

Wiederverkäufer, m. rivenditore,
rivendugliolo.

Wiederverkäuferin, f. riven-
ditrice, rivendugliola.

Wiederverkäuflich, agg. riven-
dibile.

Wiederverkaufung, f. il riven-
dere.

Wiederverlieren, v. a. riperdere.

Wiedervermehren, v. a. rac-
crescere, riaccrescere, ringrossare, au-
mentare di nuovo.

Wiedervermehren, v. a. raffit-
tare; appigionare di nuovo.

2) sottaffittare.

Wiedervermietet, m. sottaf-
fitatore.

Wiedervermietung, f. nuovo
affitto, appigionamento.

2) sottaffittamento.

Wiederverordnen, v. a. ordi-
nare, comandare di nuovo.

Wiederverpachten, v. a. dar di
nuovo ad appalto.

2) sottaffittare.

Wiederverpachter, m. sottaf-
fitatore.

Wiederverpachtung, f. nuovo
appalto.

2) sottaffittamento.

Wiederversammeln, v. a. ras-
sembrare; assembrare, riunare di nuovo.

Wiederversammlung, f. riadu-
namento; it. nuova adunanza.

Wiederverschönen, v. a. riab-
bellire.

Wiederverschulden, v. a. indol-
bitare di nuovo, caricar di nuovi debiti.

W. sich wiederverschulden, indebitarsi di bel nuovo, contrarre nuovi debiti.
W. Pam. contraccambiare, rendere.
W. ich weiß nicht, womit ich es wiederver- schulden soll, non so come contraccam- biare le sue grazie.
Wiederversehen, v. a. (besser: wieder versehen), riprovvedere, rifornire. it. vedi versehen.
Wiederversichern, v. a. riassicu- rare.
Wiederverriegeln, v. a. risug- gellare.
Wiederverstöhnen, v. a. ricon- ciliare, rappacificare.
Wiederverstöhnung, f. riconci- liazione, rappacificamento.
Wiederverstorgen, v. a. (mit Etwas), riprovvedere. **W.** (mit einem Dienst), procurare un altro impiego; collocare nuovamente.
Wiederversprechen, v. a. ripro- mettere.
Wiederversprechung, f. ripro- missione.
Wiederverstopfen, v. a. ritu- rare.
Wiederverstopfung, f. il ritu- rare; nuovo rituramento.
Wiederversuch, m. prova, cimento reiterato, replicato.
Wiederversuchen, v. a. ritentare; provare un'altra volta.
Wiederverthun, v. a. rispendere.
Wiederverurtheilen, v. a. ri- condannare.
Wiederverwachsen, v. n. (von tiefen Narben), rimpolpare.
Wiedervorbeigehen, v. n. ripas- sare.
Wiedermachen, v. n. ricscercare, crescere di nuovo: rimettere, tornare.
Wiedermassnen, v. a. riarmare.
Wiedermassnen, v. a. riarmarsi.
Wiedermägen, v. a. ripeasare; pesare di nuovo.
Wiedermaschen, v. a. rilavare; lavare un'altra volta.
Wiedermeten, v. a. ritessere; tessere di nuovo.
Wiedermesfel, m. ricambio, cam- bio sopra cambio.
Wiedermerten, v. n. (besser: wieder werden), ritornare, ridursi nell' essere primiero; diventare come [s'era] prima.
Wiedergahlen, v. a. [zurückzah- len], rimborsare.
Wiedergählen, v. a. ricontare; contare, novare di nuovo.
Wiedergahlung, f. [Zurückzah- lung], rimborso, rimborsamento.
Wiedergeichnen, v. a. segnare, contrassegnare un'altra volta, di bel nuovo.
Wiege, f. culla, cuna; it. zana.
W. von der Wiege an, fin dalla culla, dalle fasce; fin dall'infanzia. **W.** noch in der Wiege liegen, esser tuttavia un bam- bino, un fanciullo.
W. Fig. das ist mir nicht bei der Wiege gelungen worden, o questa sì, che non me l'aspettava! chi me l'aveva detto!
W. Fig. einen Aufruhr in der Wiege erstickn, sopprimere una rivolta in tut- nascere, soffocarla in erba. **W.** dort lie-
 Valentin, Ital. Wörterb. IV.

gen die Künste noch in der Wiege, le arti son quivi tuttavia nel [loro] nascimento.
W. Griechenland war die Wiege der Künste, in Grecia si fu ove le arti nac- quero, furono allevate.
2) Per Wiegemesser, vedi.
Wiegemesser, n. coltellaccio da cucina [a due manichi, col taglio in- arcato].
Wiegen, v. a. (ein Kind), cullare, ninnare, dimenar la culla. **W.** ein Kind in den Schlaf wiegen, addormentare un bam- bino cullandolo; ninarlo. **W.** ein Kind auf den Armen, Knien wiegen, cullare un bambino in braccio, su le ginocchia.
W. sich wiegen, cullarsi.
W. das Schiff wiegt sich auf den Wellen, la barca, il vascello si va cullando in su le onde. **W.** der Vogel wiegt sich in der Luft, l'uccello si libra in sulle ali.
W. Fig. sich in, mit süßen Hoffnungen wiegen, dondolarsela in care, in dolci speranze.
W. Fig. in einer Wissenschaft, Kunst gewiegt sein, essere ben versato, pro- fondo in una scienza, arte.
W. Pam. in allen Ränken und Kniffen gewiegt sein, essere bagnato e cimato.
2) Fleisch, Kräuter (mit dem Wiege- messer) wiegen, sminuzzare carne, erbaggi [col coltellaccio].
Wiegen, v. a. [wägen], pesare.
2) v. n. pesare; avere un certo peso.
W. wie viel wiegt dies? quanto pesa?
Wiegenangebinde, n. regalo [fatto a un bambino] del giorno di bat- tesimo.
Wiegenband, n. fascia della culla.
Wiegenbogen, m. arcuccio.
Wiegenfeier, f. festa del giorno
Wiegenfest, n. natalizio, di na- scita.
Wiegenlied, n. } la ninna
Wiegenliedchen, n. dim. } nanna;
 ninnerella. **W.** ein Wiegenliedchen singen, cantare la ninna nanna.
Wiegenpferd, n. cavalletto [di legno da dondolare i fanciulli].
Wieger, m. [Wäger], pesatore.
Wiegerin, f. colei che culla i bam- bini.
Wiegeschale, f. vedi Wagschale.
Wiegewage, f. vedi Wage.
Wiegewebe, m. vedi Wannen- webe.
Wieherer, m. nitritore; cavallo che annitrisce sovente.
Wiehern, v. n. nitrire, annitrire.
Wieherud, part. nitrente, che ni- trice.
W. Per simil. ein wieherndes Geläch- ter, sghignazzata, scruscio di risa, risa sgangherate.
Wiel, f. vedi Wat.
Wiele, f. T. de' Chir. stuello.
Wiele, f. T. di Mar. vedi Scheuer- tau.
Wienach? avv. [aus welchem Grund- de], per che motivo, per che ragione?
Wiepe, f. [Fagebutte], ballerino, grattaculo.
Wiepbaum, m. [Fenbaum], l'al- bero [posto su d'un carro di fieno per tenerlo].
Wieschen, n. dim. pratello, pra- tellino.

Wiese, f. prato. **W.** das Grün der Wiesen, la verdura de' prati.
Wiesel, n. mustella; donnola.
W. das große Wiesel, l'ermellino.
Wieselbeere, f. visciola.
Wieseleichhorn, n. T. de' Nat. scoiattolo palmista.
Wiesenschach, m. ruscello che scorre in un prato.
Wiesenblümchen, n. dim. fiorel- lino pratense, di prato.
Wiesenblume, f. fior pratense, di prato.
Wiesendistel, f. cardo pratense.
Wiesenerz, n. minerale di ferro ne' luoghi paludosi.
Wiesenflachs, m. lino purgativo.
Wiesenflittergras, n. erbeta tremola.
Wiesenflur, f. prateria; prati.
Wiesengeld, n. [Pfennigkraut], nummularia.
Wiesenglocke, f. campanula pra- tense.
Wiesengras, n. erba di prato.
Wiesengrund, m. pollino; prate- ria in una valle.
Wiesenhäfer, m. lippa; avena salvatica.
Wiesenhopfen, m. luppolo sal- vatico.
Wiesensee, m. trifoglio pratense, di prato.
Wiesensnopf, m. sanguisorba.
Wiesensohl, m. cardosanto.
Wiesentreffe, f. crescita di prato.
Wiesentümmel, m. comino pra- tense.
Wiesentattig, m. dente di lione.
Wiesendüster, m. [Wachtelkönig], re delle quaglie.
Wiesenerche, f. pretagnola, tra- gnola; spipola, spipoletta, piapola.
Wiesenumgold, m. trifoglio ac- quatico.
Wiesenumohn, m. papavero sal- vatico.
Wiesennelle, f. garofolotto di prato.
Wiesenpacht, f. appalto di prato.
Wiesenpachter, m. appaltatore di prato.
Wiesenpflanze, f. pianta pra- tense.
Wiesenplan, m. prateria; prati.
Wiesenquelle, f. acquitrino; sor- gente di prato.
Wiesenraute, f. pigamo; verde- marco.
Wiesenrebbuhn, n. francolino.
Wiesensippe, f. pannocchia di prato.
Wiesensalbei, f. chiarello.
Wiesenschwalbe, f. giarola.
Wiesenschwamm, m. [fungo] pratajuolo.
Wiesenschwertel, m. giglio giallo.
Wiesenschwengel, m. festuca pra- tense.
Wiesenstein, m. pietra ferrigna [che trovasi in luoghi paludosi].
Wiesenthal, n. pollino; prateria in un valle.
Wiesenwanze, f. cimice prate- juola.
Wiesenwasser, n. acquitrino.
 hhhhhhh

Wiesenwinde, *f.* vilucchio di prato.

Wiesenwolle, *f.* linaria.

Wiesengehnte, *m.* decima del feno.

Wiesenzeltlose, *f.* colchico autunnale.

Wiesenzins, *m.* censo, livello di prato.

Wiesewach, *m.* prateria. *S.* dies Gut hat vielen und schönen Wiesewach, questo podere ha molte e belle praterie.

Wieviel? *adv.* quanto?

Wievielfte, *agg.* il quanto? *S.* der wievielfte in der Reihe, Ordnung? il quanto, che numero ha nella serie, nell'ordine? *S.* den wievielften haben wir heute? ai quanti siamo? quanti ne abbiamo del mese?

Wie weit? *adv.* fin dove? a che termine?

Wie wohl, *conj.* [obgleich], benché, sebbene.

Wild, *agg.* salvatico, selvaggio, silvestre. *S.* wilde Pflanzen, piante salvatiche, spontanee. *S.* ein wilder Wald, foresta sterpigna, piena di sterpi. *S.* eine wilde Gegend, luogo salvatico, incolto, deserto. *S.* wilde Thiere, animali salvatici. *It.* die wilden Thiere, le bestie, gli animali feroci. *S.* eine wilde Gasse, Gasse, anitra, oca salvatica. *S.* wildes Geflügel, uccellame salvatico. *S.* wilde Wälder, popoli salvaggi; *it.* barbari. *S.* wilde Fische, pesci di fiume, di lago. *S.* die wilde Fischerrei, pesca ne' fiumi, ne' laghi. *S.* wildes Wasser, acqua di fiume, di lago, acqua non condotta. *S.* ein wildes Bad, bagno minerale, terme. *S.* ein wilder Boden, terreno incolto, sodo.

S. T. de' Min. wildes Gestein, roccia sterile. *S.* wilde Lauge, lisciva cruda.

S. T. de' Chir. wildes Fleisch, carne morta, cattiva.

2) *Fig.* salvatico, feroce, fiero; rozzo; *it.* sfrenato. *S.* ein wilder Mensch, un salvaticoneccio; un barbaro; uomo intrattabile, rozzo, brutale, salvatico. *S.* ein wildes Leben führen, menare una vita dissoluta, sfrenata, licenziosa. *S.* wildes Vergnügen, piacere sfrenato, brutale. *S.* ein wildes Geschrei, grida orribili, feroci, confuse. *S.* wilde Begierden, Leidenschaften, voglie, passioni sfrenate, impetuose, licenziose. *S.* ein wilder Blick, uno sguardo feroce, fiero. *S.* eine wilde Miene, aria feroce, stravolta, aspetto fiero, truce, stizzito.

3) ein wilder Knabe, ragazzo vivo, impetuoso, furioso. *S.* die wilde Jugend, la gioventù ardente, impetuosa; *it.* la sfrenata gioventù. *S.* ein wildes Pferd, un cavallo sfrenato, impetuoso. *S.* seid nicht so wild, ihr Kinder! ragazzi, non siate così scatenati, sfrenati!

4) *Fam.* Per jörnig, stizzito, arrabbiato, adirato. *S.* wild werden, dar nelle furie, entrare in collera. *S.* er ist wild auf mich, oh, è in furia contro di me. *S.* mache ihn nicht wild, non lo far andare in furia, non lo mettere in collera, in rabbia.

Wild, *adv.* salvaticamente; spontaneamente. *S.* diese Pflanze wächst hier wild, questa pianta alligna qui senza essere coltivata, qui è salvatica.

2) ferocemente; rozamente; *it.* sfrenatamente. *S.* wild aussehen, aver un

aspetto truce, stizzito, aver l'aria feroce, stravolta.

Wild, *n. coll.* T. de' Cacc. salvaggiume, salvaggina; *it.* poet. fiere. *S.* edles Wild, gran salvaggiume. *S.* rothes Wild, cervi, daini, capriuoli. *S.* schwarzes Wild, cinghiali. *S.* das hohe Wild, cervi e cinghiali. *S.* das kleine Wild, lepri, volpi ec. *S.* vier Stück wild, un pezzo, un quarto di salvaggina. *S.* ein Wild austreiben, scifien, scovare, uccidere una fiere.

Wildacker, *m.* campo per pascolare la salvaggina.

Wildbad, *n.* bagno d'acque minerali; terme.

Wildbahn, *f.* viottolo in un bosco.

2) caccia bandita.

Wildbann, *m.* la caccia bandita. *S.* den Wildbann haben, aver una caccia bandita, la privativa di cacciare in una tenuta.

Wildbaum, *m.* T. de' Bosc. pino.

Wildbraten, *m.* salvaggina, salvaggiume arrosto.

Wildbret, *n.* [Wild], fiere, capo di salvaggiume. *It.* salvaggiume, salvaggina.

2) Per geschossenes Wild, salvaggiume, cacciagione, venazione. *S.* rothes Wildbret, venazione di cervo, daino, capriuolo. *S.* schwarzes Wildbret, venazione di cinghiale.

S. T. de' Cacc. das kleine Wildbret, i testicoli del cervo.

Wildbretbändler, *m.* mercante, rivendugliolo di salvaggina.

Wildbretpastete, *f.* torta ripiena di cacciagione.

Wilddeube, *f.* vedi Wilddiebstahl.

Wilddieb, *m.* cacciatore che caccia di furto.

Wilddieberei, *f.* caccia furtiva.

Wilddiebstahl, *m.* caccia furtiva.

Wilde, *m.* e *f.* selvaggio, -a.

Wildengen, *v. n.* sapere, putire

di salvatico, tanfare.

Wilderer, *m.* vedi Wilddieb.

Wildern, *v. n.* ubi. verwildern, vedi.

2) cacciare di furto.

3) Per wildengen, vedi.

Wildfabrik, *f.* vedi Wildbahn.

Wildfabrt, *f.* vedi Wildbahn.

Wildfang, *m.* Fam. caccia; presa di salvaggiume.

2) cavallo salvatico; *it.* cavallo indomito.

It. T. de' Falc. falcone preso vecchio, addomesticato.

3) (ebemals), bastardo vagabondo; *it.* straniero.

4) Fam. giovane scapestrato, sfrenato, indomito.

Wildfangerecht, *n.* dritto di un principe sui beni d'uno straniero, morto nel suo stato.

Wildfleisch, *n.* carne di salvaggina; venazione.

Wildforst, *m.* caccia bandita, foresta popolata di salvaggina.

Wildfraß, *m.* danno cagionato dalle fiere.

Wildfremd, *agg.* affatto, del tutto straniero.

Wildfuhr, *f.* vedi Wildbahn.

Wildgans, *f.* oca salvatica.

Wildgarbe, *f.* T. de' Bot. filipendula.

Wildgarn, *n.* reti, paretelle.

Wildgarten, *m.* parco.

Wildgefälle, *n.* rendite di caccia.

Wildgeruch, *m.* odor, puzzo di salvatico.

Wildgeschmack, *m.* sapor di salvatico.

Wildgraf, *m.* vedi Raugraf.

Wildgrube, *f.* trabocchetto, trabocchetto [fossa, buca da acciappare il salvatico].

Wildhafer, *m.* avena salvatica.

Wildhaut, *f.* pelle di salvaggina.

Wildheit, *f.* salvatichezza, l'essere incolto, rozzezza.

It. Fig. salvatichezza, ferocità, ferocia, fiera, esuberanza. *S.* (eines Knaben), vivacità, brio; sfrenatezza.

Wildhase, *f.* gauto salvatico.

Wildleder, *n.* pelle di salvaggiume; dante.

Wildledern, *agg.* di dante, di pelle di salvaggiume.

Wildling, *m.* T. de' Giard. piantone.

Wildmeister, *m.* capocaccia.

Wildmeisterei, *f.* dignità di capocaccia. *It.* la casa del capocaccia.

Wildnes, *n.* vedi Wildgarn.

Wildnis, *f.* luogo salvatico, incolto; deserto.

S. Fig. dieser Garten ist eine wahre Wildnis, questo giardino è proprio una boscaglia di sterpi.

Wildpret, *n.* vedi Wildbret.

Wildrecht, *n.* T. de' Cacc. den Hundem das Wildrecht geben, dar la regaglia a' bracci.

Wildreich, *agg.* abbondante, che abbonda di salvaggiume.

Wildruf, *m.* T. de' Cacc. grido del salvaggiume.

2) richiamo, fischio.

Wildschaden, *m.* danno cagionato dalle fiere.

Wildschur, *f.* pelliccia di lupo, d'orso e simili.

Wildschüge, *m.* archibugliere.

2) Per Wilddieb, cacciatore che caccia di furto.

Wildschwein, *n.* cinghiale, cingiale.

Wildschweinskopf, *m.* testa cinghiale, di cinghiale.

Wildshant, *f.* pelle di bestia salvatica.

Wildspur, *f.* traccia delle fiere, del salvaggiume.

Wildstand, *m.* covo del salvaggiume.

2) quantità di salvatico. *S.* einen grossen Wildstand haben, aver i suoi boschi pieni, popolati di salvatico, di salvaggiume.

Wildtasche, *f.* giberna, carniera.

Wildthier, *n.* bestia salvatica; fiere.

Wilhelm, *n.* pr. Guglielmo.

It. T. de' Bot. der wohnlicheste Wilhelm, vilucchio odorato.

Wille, *n.* volontà; il volere; la voglia. *S.* der freie Wille, beneplacito, libera volontà, libero arbitrio. *S.* Einem seinen Willen lassen, lasciar chiacchessia fare a sua voglia, lasciarlo fare a suo talento, quel che vuole. *S.* ein Jeder

hat seinen freien Willen, ognuno ha il suo libero arbitrio, volere, la sua propria volontà. *S. Etwas aus freiem Willen thun*, far q. c. di suo beneplacito. *S. der bloße Wille thut's nicht*, la pura volontà, il mero volere non fa nulla, non giova a niente. *S. ein schwacher Wille*, velleità; volere inefficace. *S. ein fester Wille*, fermo, saldo volere.

2) *Begehrt, Verlangen, Absicht*, volontà, volere, voglia; intenzione, mira. *S. ist das Ihr Wille?* tale è la vostra volontà? tal è il voler vostro? *S. es war mein Wille*, es fu thun, si era mia intenzione di farlo. *S. nach meinem Willen*, secondo il mio volere, la mia intenzione. *S. mit meinem Willen soll das nie geschehen*, non darò mai il mio consenso a ciò. *S. sie that es ohne seinen Willen*, ella lo fece [a] mal suo grado.

S. der Wille Gottes, la volontà, il volere di Dio, i decreti dell' Altissimo. *S. auf seinem Willen bestehen*, persistere nel suo volere, incoinciare, incaparbirsi. *S. er will seinen Willen haben*, vuole quel che vuole, vuole assolutamente il suo volere. *S. man muß ihm seinen Willen lassen*, bisogna lasciargli il suo volere; conviene lasciarlo fare a suo talento. *S. Sie sollen darin Ihren Willen haben*, sarà padrone di fare quel che vuole; può fare quel che le aggrada, a modo suo. *S. man muß den Kindern nicht allen Willen lassen*, thun, non bisogna darla sempre vinta ai, acconsentire alle voglie de' fanciulli, lasciarli far fare quel che vogliono. *S. man muß dem Pferde nicht den Willen lassen*, non conviene lasciar fare il cavallo a suo modo, bisogna tenerlo a freno.

S. den Kindern den Willen brechen, accociare, scaponire i fanciulli, cavar loro la caparbiaggine. *S. Willens sein* Etwas zu thun, aver volontà, il disegno, l'intenzione, intendere di fare q. c. *S. ich war Willens*, es zu laufen, aveva l'intenzione, era intenzionato di comprarlo. *S. Einem zu Willen sein*, fare l'altrui volontà, fare a modo altrui, fare, andare, stare a posta di alcuno. *S. sie ist Jedermann zu Willen*, ella è disposta, pronta ad acconsentire alle voglie altrui. *S. ein Frauenzimmer zu seinem Willen haben*, bringen, godere i favori d'una donna, indurla ad acconsentire le proprie voglie. *S. mit dem guten Willen süßlich nehmen*, contentarsi della buona volontà. *S. was soll ich Ihnen geben?* was Ihr guter Wille ist, quanto le devo dare? quel che vuole, quanto le pare e piace. *S. er ist voll guten Willens*, è pieno di buona volontà, di buon volere. *S. mit Willen*, a [bella] posta, a [bello] studio, apposta. *S. ich habe es nicht mit Willen gethan*, non l'ho fatto apposta. *S. es ist wider, gegen meinen Willen geschehen*, è accaduto contro la mia volontà, senza ch'io lo volessi, a mio contraggenio.

S. Prov. vedi Himmelreich.

3) *der letzte Wille*, l'ultima volontà, il testamento.

Willen, *prep.* [charegge il genit.] per amore, per rispetto, in grazia, a cagione; per; per via. *S. ich thue es [um] seines Bruders willen*, lo faccio per amore, per rispetto, in grazia di suo fratello. *S. um Gottes willen*, per l'amor di Dio.

S. bei eigenen Besten willen, pel proprio bene. *S. Lebens und Sterbens willen*, in, per caso di morte. *S. seiner Nachlässigkeit willen*, a cagione, per via della sua negligenza.

Willenslos, *agg.* senza volere, che non ha proprio volere.

Willenslosigkeit, *f.* il non aver volere, l'esser privo di volontà, di volere.

Willensbestimmung, *f. T. filos.* volizione.

Willenserklärung, *f. T. giur.* atto dichiaratorio.

Willensfreiheit, *f.* il libero arbitrio; it. la libera volontà.

Willenskraft, *f.* la facoltà di volere.

Willensmeinung, *f. T. di Can-* cell. volontà, volere, intenzione.

Willentlich, *adv.* [mit Willen], apposta, a bella posta, a bello studio.

Willfahren, *v. n.* [Einem zu Etwas], far la voglia altrui; compiacerlo; arrendersi, piegare all'altrui volere, condiscendere; acconsentire. *S. einem Begehren, Gesuche willfahren*, condiscendere alla dimanda, supplica altrui.

Willfährig, *agg.* condescendente, compiacente; che si lascia andare; trattabile, agevole. *S. ein willfähriges Frauenzimmer*, una donna compiacente.

Willfährig, *adv.* condescendentemente, con condescendenza.

Willfährigkeit, *f.* condiscendenza, compiacenza, trattabilità; facilità a far l'altrui voglia.

Willfährung, *f.* condescendimento, acconsentimento.

Willig, *agg.* volenteroso, che opera di buona voglia; docile, agevole. *S. williges Gefinde*, famigli, servi volenterosi. *S. ein williges Pferd*, cavallo manso, ammansato.

Willig, *adv.* volenterosamente, di buona voglia, di buon grado; di volontà.

Willigen, *v. n.* [in Etwas], consentire, acconsentire a q. c.; accordarla. *S. in ein Verlangen willigen*, condiscendere, acconsentire ad una richiesta, secondarla.

Willigkeit, *f.* l'essere volenteroso; buona voglia; compiacenza.

Williglich, *adv.* di buona voglia, di buon grado.

Willigung, *f.* consentimento, consenso, assenso.

Willkommen, *agg. e adv.* benvenuto, ben visto, ben gradito; grato, piacevole. *S. willkommen sein*, essere ben visto, ben gradito, benvenuto. *S. willkommen!* sei, seien Sie willkommen! benvenuto! ben venuta! ben tornato! siate il ben venuto! la ben venuta! *S. seid willkommen!* ben venuti! ben tornati! siate i ben venuti! i ben tornati! *S. willkommen, liebe Schwester!* ben venuta, sorella cara! *S. ein willkommener Gast*, un ospite ch'è il benvenuto, [in casa] ben veduto. *S. Einem willkommen heißen*, dare ad uno il ben venuto, congratularsi con lui del felice arrivo, ritorno; fargli buona accoglienza. *S. er ist überall willkommen*, egli è ben visto da tutti; egli è come il matto ne' tarocchi; è sempre ben accetto, gradito. *S. eine willkommene Nachricht*,

una aggradevole nuova, un avviso ben gradito.

Willkommen, *m.* [Bewillkommung, Aufnahme], il benvenuto; accoglienza. *S. ein freudiger Willkommen*, buona, lieta accoglienza, il benvenuto. *S. ein frostiger, kalter Willkommen*, fredda accoglienza.

S. Fam. *Ein zum Willkommen trinsen*, bere alla salute dell', fare un brindisi all'ospite novellamente giunto. *S. Einem den Willkommen geben*, dare ad uno il benvenuto, fargli buona accoglienza.

2) dare il benvenuto [ad un carcerato, contandogli un carico di legnate]. *S. (im Zuchthaus)*, il benvenuto [con la frusta].

3) *Per Pösglas*, bellicone, bicchierone.

Willkühr, *f.* spontaneo volere; arbitrio; beneplacito. *S. ich überlasse es seiner Willkühr*, lascio questo in suo arbitrio, in quanto a questo faccio pure quel che gli aggrada. *S. nach Willkühr verfahren, handeln*, operare a suo proprio arbitrio, come più gli piace.

Willkürlich, *agg.* spontaneo. *S. eine willkürliche Bewegung*, moto spontaneo.

2) arbitrario. *S. ein willkürliches Verfahren*, operato, procedere arbitrario. *S. eine willkürliche Strafe*, pena arbitraria. *S. eine willkürliche Gewalt*, potere arbitrario, illimitato.

Willkürlich, *adv.* spontaneamente, arbitrariamente, ad arbitrio, a proprio senno, a beneplacito. *S. willkürlich verfahren*, procedere arbitrariamente ec.

Willkürlichkeit, *f.* (der Bewegung), spontaneità. *S. (des Verfahrens)*, arbitrio.

Wimmeln, *v. n.* formicare, formicolare, brulicare. *S. dieser Käse wimmelt von Mäusen*, in questo caso vi formicano, formicolano le marmegge. *S. die Straßen wimmeln von Menschen*, es wimmelt von Menschen in den Straßen, le strade formicolano di gente; per le strade v'è un brulicame di popolo, di gente.

S. Fig. dieses Werk wimmelt von Fehlern, questa opera formicola d'errori, è piena di spropositi.

Wimmeln, *n.* formicolio, brulichio, brulicame.

Wimmelnd, *part.* formicolato, gremito.

Wimmer, *f.* (im Holz, Stein), nodo. *Wimmerig*, *agg.* wimmeriges Holz, Gestein, legno nodoso, pietra nodosa.

Wimmeren, *v. n.* guaiolare, gagnarare; piagnucolare. *S. die Vermundeten wimmerten*, i feriti mandavano gemiti.

Wimmeren, *n.* piagnisteo; gagnarolo, gagnaramento.

Wimpel, *m. e f.* bandiera, banderuola.

Wimpelscheide, *f.* guaina della bandiera, della banderuola.

Wimpelstange, *f.* asta di bandiera, di banderuola.

Wimpelstock, *m.* di banderuola. it. bastone, traversa di banderuola.

Wimper, *f.* ciglio. *S. die Wimpern*, le ciglia.

Wimperartig, *agg.* T. de' Bot. cigliato, ciliato.

Wimpern, *v. n.* battere gli occhi, ammiccare.

h h h h h h h h 2

le *T. de' Bot.* ein gewimpster Kelch u. dgl. calice cigliato.

Wind, *m.* vento. *S.* ein starker, heftiger, ungestümer, sanfter, schwacher Wind, vento gagliardo, violento, impetuoso, dolce, leggiadro. *S.* es geht, weht ein starker Wind, fa, tira un vento gagliardo. *S.* der Wind erhebt sich, il vento si leva. *S.* der Wind hat sich gelegt, il vento si è calmato. *S.* der Wind hat sich gedreht, il vento si è volto, ha mutato. *S.* guter, günstiger, ungünstiger Wind, buon vento, vento favorevole, sfavorevole, contrario. *S.* mit vollem Winde segeln, navigare col vento in poppa, avere il vento in fil di ruota. *S.* mit halbem Winde segeln, avere il vento largo. *S.* mit widerigem Winde segeln, andare contro il vento. *S.* den Wind entgegen haben, aver il vento in prora, in faccia. *S.* mit dem Winde segeln, prueggiare. *S.* nach dem Winde segeln, andare, navigare secondo il vento. *S.* auf guten Wind warten, aspettare il vento favorevole, prospero. *S.* unter dem Winde sein, essere, stare sotto vento; stallare, sostenersi. *S.* vor dem Winde sein, avere sopravvento, essere, stare sopravvento. *S.* an den Wind steuern, andare all'orza, andare di burina. *S.* vor dem Winde weichen, andare in fil di vento. *S.* die Segel nach dem Winde richten, spingere le vele al vento. *S.* sich nach jedem Winde richten, volgersi ad ogni vento. *S.* über den Wind kommen, guadagnare il sopravvento. *S.* den Wind, die Höhe des Windes gewinnen, guadagnare il vento. *S.* Wind machen (mit dem Fächer u. dgl.), far vento, sventolare. *S.* sich Wind machen, farsi vento, sventolarsi.

1) *Fig.* Wind machen, millantare, spaccar alla grande, lanciar campanilli, burbanzare: vendere vespiche, dar pastiche; dir bugie. *S.* das ist nichts als Wind, sono ciance, pastocchie, sandanie, ponzane. *S.* in den Wind reden, gettare le parole al vento. *S.* etwas in den Wind schlagen, non far verun conto di q. c., gettarcela dietro alle spalle. *S.* in den Wind bauen, far castelli in aria.

S. den Mantel nach dem Winde tanzen, *vedi* Mantel. *S.* Wind von etwas haben, bekommen, aver sentore di checcchia.

S. *T. de' Cacc.* der Hund hat Wind, il braccio è sulle fatte.

S. *Per* Stillezeit, unruhige Pracht, vanità, fumo.

2) Winde, venti, ventosità, flati. *S.* einen Wind (streichen) lassen, lasciare un vento, una vespica.

Windball, *m.* pallone ripieno d'aria.
Windbeschreibung, *f.* anemografia.

Windbeutel, *m.* *Fam.* pantergo, uomo spavverato, bubholone, millantatore, spacccone.

2) (Backwerk), fritella.

Windbeutel, *f.* *Fam.* spaccato, millanteria, burbanza.

Windbeutel, *v. n.* *Fam.* millantare, spaccare, burbanzare.

Windblase, *f.* vescica, bolla piena di vento.

Windblattern, *pl.* *vedi* Windpocken.

Windblume, *f.* *T. de' Bot.* anemone.

Windbruch, *m.* *T. de' Bosc.* schiantato d'alberi (cagionato dal vento). *It.* rami ec. schiantati dal vento.

2) *T. de' Chir.* pneumatocele, ernia ventosa.

Windbrüchig, *agg.* *T. de' Bosc.* windbrüchiges Holz, legno schiantato dal vento.

Windbüchse, *f.* archibugio a vento.

Windchen, *n. dim.* ventucello, ventolino.

Winddarm, *m.* *T. d'Anat.* colon.

Winddorn, *m.* *T. de' Med.* spina ventosa.

Winddür, *agg.* seccato all'aria.

Winde, *f.* (zu Garn, Seide), guindolo, arcolajo.

2) (zu Fäden), argano. *S.* (zu Wagen), verricello, martinetto.

3) *T. di Mar.* stoppa.

Winde, *f.* vilucchio, convolvolo. *S.* die große weiße Winde, vilucchio maggiore. *S.* die kleine Winde, vilucchio (campestre). *S.* die dreifarbige Winde, convolvolo tricolore. *S.* die kriechende Winde, convolvolo repente. *S.* die streiche Winde, acanonea.

Windebaum, *m.* albero dell'argano.

Windegang, *m.* [Zegang], labirinto.

Windel, *n.* nuovo vano.

Windelsen, *n.* [Zensterelsen], stanghetta.

Windel, *f.* fascia; pannolini da bambino. *S.* ein Kind in den Windeln, bambino in fasce.

Windelband, *n.* nastro, striscia da legare le fasce.

Windelkind, *n.* bambino in fasce.

Windellappen, *m.* imbraga.

Windeln, *v. a.* (ein Kind), fasciare, avvolgere nelle fasce (un bambino).

Windelschnur, *f.* *vedi* Windelband.

Windeltreppe, *f.* *vedi* Wendeltreppe.

Windeltuch, *n.* fascia; imbraga, pannolino.

Windelwelsch, *agg.* *Fam.* einen windelwelsch schlagen, bastonare uno di santa ragione, conciarlo pel di delle feste.

Windemustel, *m.* *T. d'Anat.* trocleario.

Windeln, *v. a.* torcere, storcere, accontorcere, travolgere; ripiegare in se stesso. *S.* die [haffe] Wische windeln, torcere la biancheria. *S.* die Hände windeln, *vedi* Ringen.

S. Einem etwas aus den Händen windeln, cavare, strappare q. c. di mano ad uno. *S.* Kränze. Blumen zu Kränzen windeln, fare, intrecciare ghirlande di fiori.

S. sein Haupt, um welches sich der Fortwinder windet, il suo capo cinto di allori, il quale vien cinto dagli allori. *S.* sich winden, torcersi, storcersi, contorcersi, accontorcersi, avvolgersi, convolversi.

S. sich vor Schmerzen winden, torcersi [come un verme] dal dolore. *S.* der Wurm windet sich, il verme s'arronciglia, s'agroviglia, si raggicchia. *S.* der Opheu windet sich um die Säule, l'edera va aggrovigliandosi su per gli alberi, s'attorciglia, si avvolge intorno agli alberi. *S.* die Schlange windet sich um seinen Arm, la serpe gli s'attorciglia al braccio.

S. ein Bach windet sich durch das Thal, un ruscello va serpeggiando per la valle. *S.* der Weg windet sich durch den Wald, il cammino va serpeggiando pel bosco.

S. *Fig.* Einem ein Geheimnis, ein Verstandnis aus dem Herzen winden, cavare, svelare, strappare un segreto, una confessione di bocca ad uno. *S.* er möchte sich winden, wie er wollte, er mußte es endlich gestehen, per quanto si girasse e rigirasse, dovè nulla di meno confessarlo.

2) Garn winden, dipanare il filato. *S.* Seide u. dgl. auf ein Knäuel winden, aggomitolare seta e simili.

3) (mit einer Winde), ghindare, alzare coll'argano. *S.* Masten in die Höhe winden, alzare, tirare in alto, tirar su per coll'argano. *S.* Mastenbalken aus dem Schiffe winden, ghindare balle di mercanzie dal bastimento. *S.* den Anker in die Höhe winden, issare, ghindare l'ancora. *S.* einen [umgefallenen] Wagen in die Höhe winden, alzare un carro col martinetto, col verricello.

Windemacher, *m.* facitore di verricelli, di carrucole.

Winder, *m.* *T. de' Cacc.* il naso del cervo.

Windfessel, *n.* fune da alzar pesi.

Windetan, *n.* canapo dell'argano.

Winden, *n.* nuovo vano.

Windfächer, *m.* ventola; rosta.

Windfackel, *f.* torcia a vento.

Windfabne, *f.* banderuola [di campanula ec.] *It.* (am Schiffen), mostravento.

Windfall, *m.* alberi abbattuti dal vento.

Windfang, *m.* pigliavento, ventiera. *S.* (im Blasebalg), animella.

S. *T. de' Min.* ventilatore, spiraglio. *S.* *Per* Windbeutel, *vedi*.

Windgalle, *f.* *vedi* Wettergalle.

Windgeschwulst, *f.* *T. de' Med.* pneumatosi.

Windglöckchen, *n.* vilucchio campanello.

Windgott, *m.* *T. mitol.* dio del venti; Eolo.

Windhase, *m.* avena selvatica.

Windhalm, *m.* pennachino.

Windhauch, *m.* alito; lieve soffio di vento.

Windhaufen, *m.* maragnuola di grano.

Windhose, *f.* *vedi* Wetterhose.

Windhund, *m.* levriere, veltro.

Windhündchen, *n. dim.* cagnolina levriere.

Windhündin, *f.* levriera, veltro.

Windig, *agg.* ventoso; it. raposo al vento. *S.* eine windige Jahreszeit, una stagione ventosa, in cui i venti infuriavano. *S.* es ist windig, sehr windig, Wetter, è un tempo ventoso, tira vento, fa un gra vento. *S.* ein windiger Ort, uno spazzavento.

S. *Fig.* ein windiger Mensch, Patron, bubholone, gracchione, spacccone; uomo leggiadro, volubile. *S.* ein windiges Unternehmen, impresa in aria, aerea, fallace. *S.* es sieht windig mit ihm aus, egli si trova in una situazione acchiosa, in un bell'imbroglia; sta lì lì per rovinarsi. *S.* es sieht windig damit aus, la cosa è molto in dubbio, si regge in su' tram-polli.

2) *Per* gewunden, torto, storto, tortuoso. *S.* windige Bäume, alberi tortuosi, colle fibre tortuose. *S.* ein windiges Bret, asse, tavola storta.
 Windig, *m.* vilucchio, convoluto
 Windinstrument, *n.* strumento da tasto.
 Windkessel, *m.* (an Feuerfögen), canello.
 Windklappe, *f.* animella.
 Windkoff, *f.* colica ventosa.
 Windkraut, *n.* anemone.
 Windkugel, *f.* [Dampfspiel], palla ventosa, colipia.
 Windlade, *f.* (in Orgeln), secreta a vento, portavento, somiere.
 Windlähne, *f.* vedi Lavine.
 Windlicht, *n.* torcia a vento.
 Windloch, *n.* spiraglio, sfiatatoio.
 Windmacher, *m.* vedi Windeutel.
 Windmacherel, *f.* vedi Windeutel.
 Windmaschine, *f.* vedi Wettermaschine.
 Windmesser, *m.* *T. fis.* anemometro.
 Windmühle, *f.* mulino a vento.
 Windmühlenbaum, *m.* stegolo.
 Windmühlensflügel, *m.* ala di mulino a vento.
 Windmüller, *m.* mulinero [d'un mulino a vento].
 Windöfchen, *n.* dim. piccola stufa.
 Windofen, *m.* fornello [a riverbero, a vento].
It. T. de' Chin. anemio.
 Windpfeiff, *m.* *T. d'Artigl.* tu-raccio.
 Windpistole, *f.* pistola a vento.
 Windpocken, *f.* *pl.* morviglioni, rosigliani, vajuoli spuri, salvatici.
 Windrädchen, *n.* (an Windmühlen), mulinello. *It.* (in Fenstern), ventilatore, spiraglio.
 Windreef, *n.* *T. di Mar.* ghindaio.
 Windreiß, *m.* (in einem Baume), spacco, fessura [cagionata dal vento].
 Windröschen, *n.* dim. anemone.
 Windrose, *f.* *T. di Mar.* rosa de venti.
It. Per Windröschen, anemone.
 Windröslein, *n.* vedi Windröschen.
 Windrad, *m.* vedi Windbeutel.
 Windbraut, *f.* burrasca; turbine.
 Windschaden, *m.* danno cagionato dal vento.
 Windschauert, *m.* ventata; refolo.
 Windschien, *agg.* che teme il vento.
 Windschief, *agg.* windschiefes Holz, legname storto, curvo.
It. Fam. eine windchiefe Frage, domanda storta, mal fatta, fatta a sghembo.
S. dein Hut ist ganz windchief, il tuo cappello sta tutto a schimbescio, a sghembo.
 Windschirm, *m.* chiusa, riparo [che difende dal vento]. *It.* (in Stuben), paravento.
 Windschlag, *m.* vedi Windbruch.
 Windschlächting, *agg.* *T. de' Bosc.* abbattuto, spezzato dal vento.
 Windschnell, *agg.* veloce come il vento.
 Windschnelle, *f.* la velocità del vento.
 Windschnitt, *m.* *Fig.* rodomon-

tata, spaccata. *S.* Windschnitte thun, andar facendo rodomontate; spaccare, lanciar campacilli.

Windsfelte, *f.* parte, lato esposto al vento, dove tira il vento.

Windspiel, *n.* [Windhund], veltro, levriere.

Windstill, *agg.* e *adv.* calmo, bonaccioso; tranquillo, placido. *S.* es ist windstill, il vento è in calma. *S.* ein windstiller Hafen, porto al coperto di ogni vento.

Windstille, *f.* (auf dem Lande), calma; tranquillità dell'aria, tempo calmo, placido. *S.* (auf dem Meere), bonaccia, calma.

Windstoß, *m.* ventata; solata di vento.

It. T. di Mar. refolo; burrasca.

Windstreich, *m.* rombo, direzione donde viene il vento.

Windsturm, *m.* tempesta, turbine. *S.* ein plötzlicher Windsturm, solata di vento.

Windsucht, *f.* *T. de' Med.* timpanite, timpanitide.

Windsuchtig, *agg.* timpanitico.

Windtreibend, *agg.* *T. de' Med.* carminativo.

Windtrocken, *agg.* seccato all'aria.

Windtrommel, *f.* *T. de' Min.* spiraglio, sfiatatoio [fatto a tamburo].

Windung, *f.* avvolgimento, scontrimento, travolgimento.

2) sinuosità, tortuosità, serpeggiamento; linea spirale.

3) (eines Flusses, Weges), sinuosità, serpeggiamento.

S. T. di Mar. (eines Taues), duglia.

Windveränderung, *f.* cambiamento, mutazione del vento.

Windviering, *f.* *T. di Mar.* quartiere.

Windwage, *f.* *T. fis.* baroinemo.

Windwasser, *n.* *T. de' Med.* acqua carminativa.

Windwasserbruch, *m.* *T. de' Chir.* idrosocle.

Windwassersucht, *f.* idropisia ventosa, idropisia [congiunta colla] timpanitide.

Windwehe, *f.* stretta di neve; mучio di neve adunata da venti.

Windweiser, *f.* albanella.

Windweiser, *m.* anemoscopo.

Windwirbel, *m.* turbine; gruppo, nodo di vento.

Windwurf, *m.* vedi Windbruch.

Windzeiger, *m.* vedi Windweiser.

Windzug, *m.* contrasto d'aria, di vento.

Wink, *m.* cenno; segno [che si fa cogli occhi o colla mano]. *S.* Einem einen Wink geben, dare un cenno ad uno; it. fargli (un) cenno. *S.* auf den Wink, auf den geringsen Wink geborchen, ubbidire al menomo cenno. *S.* er ist bereit, auf den ersten Wink abzureisen, è pronto, lesto a partire al primo cenno, ordine [che avra]. *S.* den Wink verstehen, intendere al cenno, capire per aria.

S. dieses Werk enthält viel nützliche Win-

ke, in questa opera si rinvergono molti belli indizj.

Winkel, *m.* *T. geom.* angolo. *S.* ein rechter Winkel, angolo retto. *S.* ein

spitzer, spigiger Winkel, angolo acuto. *S.* ein stumpfer Winkel, angolo ottuso. *S.* ein schiefer Winkel, angolo obliquo. *S.* ein krummliniger Winkel, angolo curvilineo. *S.* ein geradliniger Winkel, angolo rettilineo. *S.* ein vermischter Winkel, angolo mistilineo. *S.* ein einwärtsgehender Winkel, angolo rientrante. *S.* ein vort-springender, auswärts gehender Winkel, angolo sagliente.

2) (im Zimmer u. s. w.), canto. *S.* seinen Stuhl in den Winkel stellen, mettere, appoggiare la sua canna ad un canto. *S.* die Mauer macht hier einen Winkel, il muro qui fa gomito, angolo. *S.* (des Mundes), vedi Mundwinkel. *S.* (der Augen), coda dell'occhio.

3) canto, cantuccio; nascondiglio, ripostiglio. *S.* sich in einem Winkel verstecken, verstechen, rincantucciarsi.

S. Fam. zu Winkel kriechen, Winkel suchen; cercare di rincantucciarsi, nascondersi in un cantuccio.

S. Fam. sie wird bald zu Winkel kriechen, ella andrà ben presto a cacciarsi; il suo tempo si va avvicinando. *S.* Etwas in allen Winkeln suchen, cercare q. c. in ogni canto, da per tutto. *S.* alle Winkel im Hause durchsuchen, cercare, frugare ogni buco della casa. *S.* wer weiß, in welchem Winkel der Erde er jetzt lebt, chi sa in qual canto della terra ora si trovi. *S.* in einem elenden Winkel [der Stadt] wohnen, star di casa, abitare in un cantuccio [della città]. *S.* Etwas in den Winkel werfen, gettare q. c. in un canto, gettarla via, non curarsene più.

S. Fig. Etwas in den Winkel thun, fare q. c. da canto, di soppiatto, di nascosto. *S.* sich im Winkel trauen lassen, maritarsi clandestinamente, in segreto, di soppiatto. *S.* die Winkel des Herzens, i ripostigli del cuore.

Winkeladvocat, *m.* avvocatozzo.

Winkelband, *n.* *T. de' Magn.* bandella angolare.

Winkelbogen, *m.* arco d'un angolo.

Winkelchen, *n.* dim. cantoncello, cantuccio; angoletto.

Winkeldach, *n.* tetto ad angolo retto.

Winkeldrucker, *m.* stampatore particolare, stampatorello.

Winkeldruckerel, *f.* stamperia, tipografia clandestina.

Winkelsehe, *f.* matrimonio clandestino.

Winkelstein, *n.* vedi Winkelmaß.

Winkelhaken, *m.* *T. de' Carp.* squadra.

S. T. degli Stamp. compositore.

Winkelhochzeit, *f.* nozze segrete, clandestine, it. fatte in silenzio.

Winkelholz, *n.* squadra di legno.

S. Fig. Fam. Winkelhölzer suchen, cercar sotterfugi.

Winkelhure, *f.* puttarella da chiasso.

Winkelig, *agg.* angoloso, angolare; fatto a gomito. *S.* ein winkeliges Haus, casa cantucciata, che ha molti, cento canti. *S.* eine winkelige Stadt, città a cento canti.

Winkellig, *adv.* angolarmente, ad angoli.

Winkellinie *f.* [linea] diagonale.

Winkelmaß, *n.* squadra. *§.* ein be-
wegliches Winkelmaß, squadra zoppa;
pistrello.

Winkelmeister, *m.* mastrozzo,
maestruzzo.

Winkelmesse, *f.* messa privata.

Winkelmesser, *m.* T. mat. grafom-
etro, gonidmetro.

Winkelmessung, *f.* T. mat. go-
nometria.

Winkelmünze, *f.* moneta coniatà
alla macchia.

Winkelmünzer, *m.* falsamonete.

Winkelnacht, *f.* T. d'Anat. sutura
lamboides.

Winkelprediger, *m.* predicatore
de' conventicoli.

Winkelpredigt, *f.* predica ne' con-
venticoli.

Winkelrecht, *agg.* rettangolare;
fatto ad angoli retti.

Winkelrecht, *adv.* ad angoli retti.
§. Winkelrecht behauen, aquadrare.

Winkelsäule, *f.* colonna angola-
re.

Winkelschule, *f.* scuola.

Winkelschnitt, *m.* intaglio ad an-
golo.

Winkelschriftsteller, *m.* auto-
rizzo.

Winkelschule, *f.* scoletta privata,
elementare.

Winkelständig, *agg.* T. de' Bot.
assillare.

Winkeltreppe, *f.* scala segreta.

Winkelfersammlung, *f.* con-
venticolo, conciliabolo.

Winkelwerk, *n.* T. di Fortif. maz-
za luna.

Winklung, *m.* Fig. rigiro, raggi-
ro; sotterfugio; macchinazione. *§.* Win-
keltüge machen, usar rigiri; cercar sot-
terfugi; andar macchinando, tergiver-
sando.

Winken, *v. n.* far cenno; accenna-
re [colla mano]. *§.* mit den Augen win-
ken, far cenno con gli occhi, oochieg-
giare. *§.* Einem winken, far cenno, ac-
cennare a chicchessia. *§.* er darf nur win-
ken, so geschieht, was er will, non ha che
fare un cenno, e si fa quel ch'egli vo-
le; un sol cenno è basta. *§.* Einen zu
sich winken, accennare ad uno che venga.
§. sich [augenfällig] winken, accennar,
farsi cenno; farsi d'occhio.

Winne, *f.* T. de' Mugg. cavalletto.

Winkelfaffe, *m.* il sai.

Winkeler, *m.* piagnone.

Winkelig, *agg.* piagnucoloso; que-
rulo, gemeabondo.

Winkeln, *v. n.* guaiare, piagnucolare,
gagnolare, mugolare; la rammaricarsi
pianamente. *§.* vor Schmerz winkeln,
guaire, gemere di, dal dolore. *§.* der
Hund winkelt, il cane guattisce, gagna.
§. Winkeln, *n.* gagnolio, mugolio,
guajo.

Winkeln, *part.* gagnolante ec. *vedi*
winkeln. *§.* mit winkender Stimme, con
voce gemente, che guaisce.

Winkelpel, *m.* *vedi* Wispel.

Winter, *m.* inverno, verno. *§.* den
ganzen Winter, tutto l'inverno, la ver-
nata. *§.* im Winter, mitten im Winter,
im strengsten, härtesten, tiefsten Winter,
nell'inverno, nel cuor dell'inverno, nel
più crudo inverno. *§.* es wird Winter,

comincia a far verno; l'inverno si avvi-
cina. *§.* ein harter, strenger Winter, un
inverno aspro, rigido, rigoroso. *§.* ein
gelinder Winter, inverno dolce, mite.

§. Fig. der Winter des Lebens, la
canuta età; età brumale.

Winterabend, *m.* serata d'inver-
no. *§.* die langen Winterabende, le lun-
ghe serate, veglie d'inverno.

Winteranjug, *m.* vestimento d'in-
verno.

Winterapfel, *m.* mela d'inverno.

Winterarbeit, *f.* lavoro vernale.

Winteraufenthalt, *m.* soggiorno,
dimora d'inverno.

Winterbeere, *f.* apalanchina, cas-
sina.

Winterbirn, *f.* pera d'inverno.

Winterblume, *f.* fior vernereccio.
2) T. de' Bot. amaranto globuloso.

Winterblumen, *n.* stecade.

Winterfällig, *agg.* winterfälliges
Kindvieh, bestiame boino, che immagrisce
in inverno.

Winterfeld, *n.* campo [seminato]
di biade vernerecce.

Winterfeldzug, *m.* campagna d'in-
verno.

Winterflur, *f.* campi [seminati]
di biade vernerecce.

Winterfrucht, *f.* biada verne-
reccia.

Wintergarten, *m.* giardino ver-
nale, brumale.

Wintergegend, *f.* contrade bru-
mali, ove regna l'inverno.

Wintergerste, *f.* orzo vernerec-
cio; orzuola.

Wintergetreide, *n.* biada ver-
nereccia.

Wintergewächs, *n.* pianta peren-
ne, sempreverde.

Winterkranz, *n.* pervinca; il pi-
rola.

Winterhafer, *m.* avena verne-
reccia.

Winterhaft, *agg.* vernereccio; si-
mile all'inverno.

Winterhaft, *adv.* da verno. *§.*
winterhaft gekleidet gehen, sein, andar
vestito da inverno.

Winterhalbjahr, *n.* semestre
vernale.

Winterkalte, *f.* freddo vernale,
d'inverno.

Winterkleid, *n.* abito, vestito d'in-
verno.

Winterkleidung, *f.* abiti, panni
d'inverno.

Winterkorn, *n.* biade vernerecce.

Winterlich, *agg.* vernale, bruma-
le; vernereccio, jemale, d'inverno, dell'
inverno, da verno. *§.* winterliche Kälte,
winterliches Wetter, freddo vernale,
tempo brumale.

Winterleukoje, *f.* leucojo ver-
nale.

Winterling, *m.* [Schneemutter],
ortolano nivale.

Winterlust, *f.* aria vernale, je-
male.

Winterlust, *f.* piacere,
diletto, d'inverno.

Wintermantel, *m.* mantello, fer-
riuolo d'inverno.

Wintermäsig, *agg.* vernale.

Wintermäsig, *adv.* a modo d'in-
verno, da verno.

Wintermelone, *f.* cocomero je-
male.

Wintermonat, *m.* Novembre. *§.*
die Wintermonate, i mesi dell'inverno.

Wintermorgen, *m.* mattinata d'in-
verno.

Winter, *v. n.* imp. es winteret, ver-
na, si fa verno, è di verno.

2) Per überwinteren, vedi.

Winternacht, *f.* nottata d'in-
verno.

Winterobst, *n.* frutta d'inverno.

Winterpalast, *m.* palagio da verno.

Winterpunkt, *m.* T. d'Astr. pun-
to jemale.

Winterquartier, *n.* T. mil. quar-
tiere d'inverno. *§.* die Winterquartiere
besetzen, andare a stare, a prendere quar-
tiere d'inverno. *§.* die Truppen in die
Winterquartiere legen, alloggiare le trup-
pe in quartier d'inverno.

Winterreise, *f.* viaggio nell'in-
verno.

Winterroß, *m.* abito d'inverno.

Winterrose, *f.* rosa jemale, ver-
nale.

Wintersaat, *f.* semente vernereccio,
d'inverno.

Winterschein, *m.* T. d'Astr. no-
vilunio di Novembre.

Winterstiefel, *m.* T. de' Nat. son-
no brumale, vernale [d'alcuni animali].

Winterseite, *f.* bacio. *§.* auf der
Winterseite gelegen, posto, situato a
bacio.

Winterspinat, *m.* spinaci verne-
recci.

Wintersrinde, *f.* [scorza] vin-
terania.

Winterstoppel, *f.* pl. stoppie
delle biade vernali.

Winterstube, *f.* stanza da verno.

Wintertag, *m.* giornata d'inver-
no. *§.* an einem heiteren Wintertage, in
un bel giorno d'inverno; in una serena
giornata vernale.

Winterung, *f.* [überwinterung],
lo svernare.

*2) Per Wintergetreide, biade verne-
reccio.*

3) T. de' Giard. Per Gewächshaus,
vedi.

Wintervergügen, *n.* piacere,
diletto vernereccio, d'inverno.

Wintervogel, *m.* uccello verne-
reccio.

Wintervorrath, *m.* provvisione
per l'inverno.

Winterweizen, *m.* frumento ver-
nereccio [che si semina in autunno].

Winterwetter, *n.* tempo d'in-
verno.

Winterwolle, *f.* lana della prima
tosatura.

Winterzeichen, *n.* T. d'Astr. se-
gno jemale.

Winterzeit, *f.* tempo d'inverno;
l'inverno. *§.* zur Winterzeit, nell'in-
verno.

Winterzeug, *n.* stoffa d'inverno,
per l'inverno.

Winterwiebel, *f.* [Schneitisch],
porro.

Winger, *m.* vignajuolo, vignuolo.

Wingerin, *f.* vignajuola.

Wingerhade, *f.* zappone.
Wingerlied, *n.* canzone de' vignajuoli.

Wingermesser, *n.* falchetto.
Wingig, *agg.* [sehr wenig], pochino, pochino, poco. *It.* [sehr klein], picciolinuccio, picciolinello, picciolino, piccolissimo. *S.* ein wingiges Männlein, omicciattolo, caramogio, cosetto, nanerottolo. *S.* ein wingiges Ding, cosuccia, cosarella.

Wingigkeit, *f.* piccolezza.
Wipfel, *m.* [der Bäume], vetta, cima, cresta.

Wipfeldürer, *agg.* ein wipfeldürer Baum, albero con la cima secca, morta.

Wipfeln, *v. a.* [die Bäume], sveltare, decimare gli alberi.

Wipfler, *m.* albero sveltato.

Wippe, *f.* Fam. [Rippe], tracollo, bilico. *S.* auf der Wippe stehen, stare in bilico, in sul crollo della bilancia, tracollare.

2) corda, colla, strappata [sorta di tortura]. *S.* Einem die Wippe geben, dare la corda, la strappata ad uno.

3) (der Münzen), lo stronzare monete.

4) altalena.

5) Per Stürzkarren, carretta a due ruote.

S. T. d'Arch. e de' Carp. grue, altaleno.

S. T. di Mar. ghia. *S.* (am Weberschub), altaleno. *S.* (die Armbrust zu spannen), tenditojo.

Wippen, *v. n.* tracollare, stare in bilico, in sul crollo della bilancia.

2) sich wippen, altalenare, fare all'altalena.

3) einen Verbrecher wippen, dar la corda, strappare di corda ad un malfattore.

S. T. di Mar. einen Matrosen wippen [Kielholen], dare la cala ad un marinajo.

It. vedi tippen.

Wipper, *m.* boja, birro che da la corda, le strappate.

It. vedi Ripper.

Wipperel, *f.* vedi Ripperel.

Wippgalgen, *m.* [Schnellgalgen], corda.

Wippseil, *n.* corda.

Wir, *pron. pers. pl.* noi. *S.* wir wollen gehen, andiamo. *S.* wir werden sehen, vedremo. *S.* wir Andern, noi altri. *S.* wir Frauen, noi altre donne. *S.* Wir Friedrich Wilhelm von Gottes Gnaden, Noi Federigo Guglielmo per la grazia di Dio.

Wirbel, *m.* (im Wasser), vortice, gorgo, mulinello. *S.* (vom Winde), turbine, gruppo, nodo di vento. *S.* einen Wirbel machen, sich im Wirbel drehen, far vortice, aggirarsi in vortici. *S.* der Rauch steigt in Wirbeln in die Höhe, il fumo sale, s'alza a vortici.

S. Fig. sich in einem Wirbel von Geschäften befinden, avere un carico di faccende, affogare negli affari. *S.* der Wirbel der Leidenschaften, l'impeto delle passioni. *S.* einen Wirbel (auf der Trommel) schlagen, stamburare prestissimamente.

2) (auf der Stirn der Wade), anello, nodo. *S.* (an einer Perle), nodo. *S.* (auf dem Kopfe), vertice, cocuzzo, cocuz-

zolo. *S.* von der Fußsohle bis zum Wirbel, da capo a' piedi.

3) (am Fenster), paletto. *S.* (an der Gasse), bischero. *S.* (im Klavier), pirona. *S.* (an einer Seinde), fassuolo. *S.* (am Jagdhahn), zipolo. *S.* (an Säulen), astragalo.

S. T. d'Anat. (des Rückgrates), vertebra. *S.* (an Gelenken), condilo.

S. T. di Mecc. manovella.

S. T. di Mar. bozzello di ghindazzo. *It.* galloccia.

Wirbelader, *f.* T. d'Anat. vena, arteria vertebrale.

Wirbelbein, *n.* T. d'Anat. vertebra, nodo della spina; spondilo.

Wirbelboß, *m.* T. de' Bot. clinopodio.

Wirbelsförmig, *agg.* in forma di fuso; it. attorcigliato, attorcigliantesi.

Wirbelgeist, *m.* Fig. spirito turbulento, cervello bisbetico, fatto a vituoli.

Wirbelhorn, *n.* T. de' Nat. elice spirale.

Wirbelicht, *agg.* come vortice, turbine.

Wirbelig, *agg.* vorticoso, turbinoso.

It. Fam. Per schwindelig, vertiginoso, che ha la vertigine. *S.* macht mich nicht wirbelig, non mi rompete la testa.

It. Per betauscht, cotto, brillo, ebbro.

Wirbelkasten, *m.* (der Geige), lo spaccato.

Wirbelkraut, *n.* astragalo.

Wirbeln, *v. n.* e sich wirbeln, aggirarsi, muoversi in giro. *S.* der Wind wirbelt, il vento fa turbine, gruppo, si volge in giro. *S.* das Wasser wirbelt sich hier, qui l'acqua gorgoglia, si ringorga, fa vortice. *S.* der Rauch wirbelt in die Höhe, il fumo s'alza, sale in aria come un turbine, a vortice.

S. Fig. der Kopf wirbelt mir, es wirbelt mir im Kopfe, mi gira la testa, il capo mi va come un mulinello; ho le vertigini. *S.* der Wein wirbelt mir im Kopfe, il vino mi fa girar la testa.

2) auf der Trommel wirbeln, stamburare prestissimamente. *S.* die Nachtigall wirbelt, il rossignuolo gorgheggia, trilla. *S.* die Lerche wirbelt, l'allodola canta, fa circhi, fa il suo verso.

Wirbeln, *n.* (des Wassers), rivolgimento dell'acqua, il far vortice. *S.* (der Verdrö), il circo.

Wirbelpunkt, *m.* [Scheitelpunkt], punto verticale.

Wirbelsäule, *f.* T. d'Anat. colonna vertebrale.

Wirbelschüssel, *m.* T. de' Nat. turritile.

Wirbelsturm, *m.* turbine violento.

Wirbelwind, *m.* turbine, gruppo, nodo di vento; sione.

Wirbelwurm, *m.* T. de' Nat. vorticella.

Wirband, *n.* licciaruolo.

Wirbret, *n.* T. de' Forn. spianatoja.

Wirreisen, *n.* vedi Wirrmesser.

Wirren, *v. n.* operare, agire; fare, produrre effetto. *S.* diese Arznei wirkt stark, questa medicina opera forte, molto. *S.* auf etwas wirken, operare, influire in chechessia. *S.* meine Vorstellungen haben nicht gewirkt, le mie ri-

mostranze non hanno giovato, non hanno fatto breccia.

2) *v. a.* fare, produrre, effettuare, cagionare. *S.* Gutes, Böses wirken, fare, cagionare bene, male. *S.* Wunder wirken, far miracoli, meraviglie. *S.* ich kann wenig wirken, non posso esser di molta efficacia, posso esser di poco giovamento.

3) Strümpfe, Borten u. dgl. wirken, fare calze a telaio, tessere galloni. *S.* Teppiche wirken, tessere, fare tappeti.

S. T. de' Forn. den Teig wirken, dimenare, gramolare la pasta.

S. T. di Salin. das Salz wirken, cuocere il sale.

S. T. de' Manisc. den Fuß wirken, pareggiare l'unghia.

Wirrend, *part.* operante, agente, efficiente; produttivo. *S.* ein schnell wirkendes Mittel, rimedio attivo, intensivo. *S.* heftig wirkende Mittel, rimedi drastici. *S.* die wirkende Ursache, la causa efficiente.

S. T. teol. die wirkende Gnade, la grazia efficiente. *S.* die wirkende Kraft der Gnade, l'efficacia della grazia.

Wirker, *m.* colui che opera, agisce.

2) T. de' Forn. impastatore; colui che gramola, dimena la pasta.

S. T. di Salin. cuocitore, lavorante.

3) vedi Strumpfwirker, Bortenwirker.

Wirklich, *agg.* reale, effettivo, vero; attuale. *S.* ein wirkliches Ding, cosa reale. *S.* die wirkliche Zahlung, pagamento attuale, reale. *S.* der wirkliche Bestand eines Heeres, il numero effettivo d'un esercito. *S.* wirklicher Nutzen, Schaden, profitto, guadagno, perdita reale. *S.* die wirklichen Güter, beni veri, fondati, reali. *S.* die wirkliche Gegenwart des Leibes Christi, la positiva presenza del corpo di N. S. G. C. *S.* eine wirkliche Sünde, peccato attuale. *S.* wirklicher Geheimrath, Staatsminister, consigliere privato, ministro di stato attuale.

Wirklich, *adv.* realmente, effettivamente, effettivamente, in fatti; veramente, attualmente. *S.* Etwas wirklich machen, realizzare, mandare ad effetto q. c. *S.* wirklich werden, realizzarsi. *S.* das ist wirklich gut, oh questo sì ch'è buono; bene, buono davvero! *S.* das ist wirklich geschehen, questo è accaduto davvero. *S.* ich bin ihm wirklich gut, io lo voglio veramente bene. *S.* ich habe wirklich kein Geld bei mir, davvero che non ho danaro addosso. *S.* wirklich? davvero?

Wirkliche, *n.* il reale.

Wirklichkeit, *f.* realtà; esistenza effettiva; verità, effetto. *S.* den Schein für die Wirklichkeit nehmen, prendere l'apparenza per la verità, sostanza, l'ombra per la realtà. *S.* zur Wirklichkeit bringen, mandare ad effetto, effettuare, realizzare.

Wirklichmachung, *f.* realizzazione.

Wirrmeister, *m.* T. de' Forn. maestro impastatore.

Wirrmesser, *n.* rosetta, incastro.

Wirrmulde, *f.* T. de' Forn. madia.

Wirksam, *agg.* efficace, attivo, operante, vigoroso, possente, intensivo, energico. *S.* ein wirksames Mittel, mezzo efficace, possente. *S.* der wirksame Glaube, la fede attiva. *S.* die wirksame Gnade, la grazia efficace.

Wirksam, avv. efficacemente, vigorosamente.

Wirksamkeit, f. efficacia, virtù, vigore, valore, forza, energia. S. (eines Mittels), efficacia. S. (der Gnade), efficacia.

Wirksuhl, m. T. de' Tessi telajo.

Wirksam, m. T. de' Forn. spianatoja.

Wirktrog, m. T. de' Forn. madia.

Wirkung, f. [des Triges], il diminuire, il gramolare la pasta.

2) operazione, azione, effetto; forza, virtù. S. durch die heftige Wirkung des Feuers, per effetto violento del fuoco. S. keine Wirkung ohne Ursache, verun effetto senza cagione. S. die Wirkung und Gegenwirkung, l'effetto e la reazione. S. Wirkung thun, operare. S. die Arznei hat gute Wirkung gethan, la medicina ha bene operato, ha prodotto buoni effetti. S. meine Bitten blieben ohne Wirkung, le mie preghiere non ebbero effetto, furono vane. S. die Wirkung des heiligen Geistes, opera dello Spirito Santo. S. übernatürliche Wirkungen, virtù, effetti soprannaturali.

Wirkungsart, f. il modo di operare.

Wirkungskraft, f. efficacia, forza, virtù, valore, vigore.

Wirkungsbereich, m. Fig. sfera d'attività, dell'operare. S. er that in seinem Wirkungsbereich, was er konnte, nella sfera in cui si moveva, operò, fece quanto poté. S. einen großen Wirkungsbereich haben, avere un vasto campo da esercitare la sua attività.

Wirkungslos, agg. [unwirksam], senza effetto, inefficace.

Wirrbund, m. fascio di paglia scompigliata.

Wirren, v. a. [ineinander], scompigliare, imbrogliare, intrigare, abbaruffare. S. auseinander wirren, disbrogliare, distrigare, disimpacciare.

Wirre, f. obl. Verwirrung, vedi.

Wirrer, m. sparpaglione, imbrogliatore.

Wirrerel, f. scompiglio, imbroglio, garbuglio.

Wirrgarn, n. fila scompigliata, intricata; filatessa.

Wirrgeist, m. imbrogliatore, scompigliatore.

Wirrkopf, m. piglione, garbugliatore.

Wirrkopfig, agg. che ha testa imbrogliata, che è garbugliatore.

Wirrsaal, m. garbuglio, imbroglio, scompiglio.

Wirrseide, f. borra di seta.

Wirrstroh, n. T. d' Agric. paglia scompigliata, sparpagliata.

Wirrung, f. obl. Verwirrung, vedi.

Wirrwarr, m. scompiglio, guazzabuglio, imbroglio, miscuglio, impaccio.

Wirrsing, m. [Herzlohl], ca-

Wirrsinglohl, m. volo verzotto.

Wirtel, m. (am der Spinnet), frullo.

Wirtelbein, n. T. d' Anat. [Sprungbrin], astragalo.

Wirtelsbrin, agg. T. de' Bot. verticillato.

Wirth, m. [Gastwirth], locandiere, padrone. S. (einer Schenke, Herberge), ostiere, osteria, albergatore. S. Herr Wirth!

signor oste. S. der Wirth vom schwarzen Adler u. s. w., l'oste dell'aquila nera ec.

S. Prov. vedi Rechnung.

2) (eines Hauses), padrone. S. der Wirth und die Miether, il padrone [di casa] e i pigionanti.

3) (bei Gastmahlen u. dgl.). S. den Wirth machen, far gli onori di casa, trattare bene, attentamente i suoi convitati. S. er ist ein sehr angenehmer Wirth, egli fa gli onori di casa con grande gentilezza, egli è molto garbato verso i suoi convitati.

4) ein guter, tüchtiger Wirth, un buon economo; uomo che tien da conto. S. ein schlechter Wirth, cattivo economo, uomo che non tiene da conto; spreccatore, scialacquatore, dissipatore.

5) ein Dorf von vierzig Wirthen, un villaggio che conta 40, di 40 proprietari.

Wirthbar, agg. [bewohnbar], abitabile.

Wirthin, f. (eines Gasthofes), locandiera, padrona. S. (einer Schenke, Herberge), ostessa, albergatrice. S. Frau Wirthin! signora ostessa!

2) (vom Hause), padrona [di casa]

3) (bei Gastmahlen). S. in ihrer Abwesenheit machte die Tochter die Wirthin, nella di lei assenza sua figlia fece gli onori di casa, trattò i convitati.

4) eine gute Wirthin, buona economo.

Wirthlich, agg. economo, parco, che tien da conto, assegnato, che spende con misura.

2) Per gastfreundlich, ospitale.

Wirthlich, avv. con economia, con parsimonia, assegnatamente. S. wirthlich leben, vivere assegnatamente, restringersi nelle spese, assegnare le spese.

Wirthlichkeit, f. economia, assegnatezza.

Wirthschaft, f. [Gastwirthschaft], locanda. It. osteria, albergo. S. Wirthschaft treiben, tener locanda; It. tener albergo, osteria.

2) Per Landwirthschaft, economia rurale.

3) Per Hauswesen, governo di casa, maneggio, cura delle faccende domestiche. S. die Wirthschaft führen, der Wirthschaft vorstehen, avere il governo, il maneggio di casa.

S. Fig. das ist eine schöne, saubere Wirthschaft! bell'ordine davvero! un bell'imbroglio! ma che scompiglio è questo! S. die Schweine haben eine schöne Wirthschaft im Garten angerichtet, i porci hanno fatto un bello scompiglio nel giardino. S. eine schlechte Wirthschaft führen, governar male la casa, trascurare l'amministrazione d'un bene ec.

4) seine eigene Wirthschaft haben, aver casa propria, aver il suo focolare. S. eine Wirthschaft kaufen, comprare una tenuta, un poderetto, una possessione, una fattoria.

Wirthschaften, v. n. tener locanda, albergo, osteria. It. tener taverna. S. er wird nicht lange wirthschaften, i suoi affari non andranno molto alla lunga, le sue cose andranno ben presto a rovescio.

2) avere, amministrare una tenuta, una fattoria; It. fare il maneggio, il castaldo.

3) fare le faccende, avere il governo, il maneggio di casa. S. schlecht, übel

wirthschaften, amministrare male il suo, sprecare, dissipare; non badare alle sue faccende. S. gut, sparsam wirthschaften, maneggiare bene il suo, aver cura delle sue faccende, spendere con misura, assegnare le spese. S. wenn er besser gewirthschaftet hätte, se avesse saputo meglio regolarsi, se fosse stato più economo. S. sie versteht zu wirthschaften, ella s'intende del governo di casa, è una ottima donna di maneggio.

S. Fig. Fam. die Feinde wirthschaften im Schlosse herum, i nemici misero a soqquadro il castello. S. die Hühner haben schon im Garten gewirthschaftet, i polli hanno scompigliato tutto il giardino.

Wirthschafter, m. massajo, economo. S. ein guter, schlechter Wirthschafter, buon, cattivo economo.

Wirthschafterin, f. [Schafterin], massaja, faccendiera, spenditrice, economo. S. eine Wirthschafterin halten, tenere, avere una faccendiera, una spenditrice.

Wirthschaftlich, agg. [wirthlich], economo, economico, assegnato.

2) wirthschaftliche Kenntnisse, conoscenze economiche. S. wirthschaftliche Einrichtungen, disposizioni, regolamenti economici. S. ein wirthschaftliches Gebäude, fattoria.

Wirthschaftlich, avv. con economia, assegnatamente, da buon economo.

Wirthschaftlichkeit, f. economia; assegnatezza, parsimonia.

Wirthschaftsamt, n. Intendenza, ufficio de' beni rurali.

Wirthschaftsbeamte, m. fattore, castaldo, massajo.

Wirthschaftsgebäude, n. fattoria.

Wirthschaftsregel, f. regola d'economia.

Wirthshaus, n. osteria, albergo; taverna. S. immer in den Wirthshäusern liegen, star sempre all'osteria.

Wirthshäuschen, n. dim. osteria; tavernetta, bettoluccia.

Wirthsjunge, m. gualtero, fattorino d'albergo.

Wirthsmagd, f. serra, sante dell'albergo.

Wirthstafel, f. tavola rotonda.

Wirthstisch, m. S. am Wirthstische essen, fare, mangiare a pasto all'osteria.

Wisch, m. strofinaccio, cencio. It. (von Stroh, Heu), tortore.

S. Fam. Etwas unter dem Wische verkaufen, vendere q. c. sotto mano, per locandiera.

2) cartaccia, scartafaccio, scartabello.

S. Fig. scartabello, librettuccio, libricolo di non valore.

Wischen, v. n. Fam. [entwischen], scappare; fuggirsene. S. sie wischte ins Haus, ella se la colse, se la scivolò in casa. S. es ist mir aus der Hand gewischt, m'è scappato, aguzzato di mano.

2) v. a. strofinare, forbire, nettare. S. den Staub von den Möbeln wischen, spolverare, nettare, pulire i mobili. S. sich den Schweiß von der Stirne wischen, asciugarsi il sudor della fronte. S. sich den Schmutz aus den Augen wischen, strofinare

ciarsi il sonno dagli occhi. *S.* sich die Nase wischen, neutrali, soffiarsi il naso. *S.* sich den Mund wischen, asciugarsi la bocca. *S.* sich den Hintern wischen, forbirsi il deretano.

S. Fig. Einem die Nase wischen, dare una risacquiata, un bel rabbuffo, un cappellaccio ad uno. *S.* er hat sich die Nase gewischt, ha dato di naso la terra.

S. Fam. er mag sich nur das Maul wischen, che si cavi mo la voglia, ora potrà attaccar la voglia all'arpione.

S. T. de' Pitt. eine Zeichnung wischen, disegnare, fare un disegno con lo sfumino.

Wischer, m. strofinacciolo, cencio. *S. T. d'Artigl.* lanata.

S. T. de' Pitt. sfumino.

S. Fam. Per Berweis, rabbuffo, risacquiata, scopatura, canata. *S.* Einem einen Wischer geben, dare un rabbuffo, una buona canata ad uno. *S.* einen Wischer kriegen, bekommen, toccare una scopatura, venir avergognato, rabbuffato.

Wischlappen, m. strofinacciolo, *Wischluch, n.* uettatojo, cencio.

Wischwaschl, n. Fam. guazza. *Wischwasch, n.* buglio, chiacchiere, garbuglio, blastroccole.

Wismuth, m. bismuto.

Wismuthen, v. a. saldare con bismuto.

Wismuthen, n. miniera di bismuto.

Wismuthblei, m. regolo di bismuto.

Wismuthniederschlag, m. magistero di bismuto.

Wispel, m. moggio [misura di venti quattro alaja].

Wispeln, v. n. bisbigliare, sussurrare.

Wispeln, n. sussurro.

Wispeln, agg. scibile.

Wispeln, f. vaghezza, desiderio.

Wispeln, n. siderio, voglia d'istruirsi, d'imparare, di sapere.

Wispeln, agg. vago, deside- roso d'istruirsi, d'imparare, di sapere.

Wissen, v. a. e n. sapere; aver no- zia di q. c. *S.* nicht wissen, non sape- re; ignorare. *S.* etwas, um etwas wis- sen, sapere q. c., esserne consapevole, averne notizia. *S.* er weiß um alle ihre Geheimnisse, egli è consapevole di tutti i di lei segreti. *S.* ich weiß es von ihm, l'ho risaputo da lui; egli me l'ha detto. *S.* den Weg gut wissen, conoscere, saper bene la strada. *S.* ich weiß es aus Erfah- rung, lo so per esperienza. *S.* sie will alles wissen, ella vuol saper tutto. *S.* ich weiß nicht, was ich thun soll, non so quel che devo fare, quel che mi farò, che fare. *S.* das ist mehr, als ich weiß, questo è più di quel che sapeva.

S. er weiß nicht, was er thut, non sa quel che faccia, quel che si peschi. *S.* nicht wissen, woran man ist, non saper che pensare; non saper in quant' acqua uno si peschi. *S.* Einem etwas wissen lassen, far sapere q. c. ad uno, avvisar- uelo, avvertimelo, dargliene avviso. *S.* nichts von sich wissen lassen, non dar no- zia di se, di sua persona. *S.* das ist et- was, was ich nicht weiß, questo è quel che non so, ecco quel che non sapeva. *S.* ich weiß von nichts, non ne so niente.

S. ist Herr N. zu Hause? ich weiß es nicht, è in casa il Sgr. N? non lo so.

S. eine Freundschaft, die nichts von Ge- gennus weiß, una amicizia che non sa nulla d'interesse, punto interessata. *S.* sich sicher wissen, non avere a temere nulla.

S. sich unschuldig wissen, sapere d'essere innocente, di non aver colpa; aver la coscienza netta. *S.* wenn ich dich nur glücklich weiß, basta ch'io sappia esser tu felice. *S.* nichts mehr von sich selbst wis- sen, aver perduto tutti i sentimenti, non esser più in sentimenti. *S.* sich viel wissen, presumere molto di se, riputarsi da mol- to, spacciarsi d'assai, allacciarsela. *S.* sich viel mit etwas wissen, andarsi van- tando, glorificando di saper molto di q. c.

S. sie mußte es so einrichten, so weit zu bringen, daß... seppa tanto fare, che...

S. Geld bei Jemand wissen, sapere che uno ha danari, contanti.

S. es Einem Dank wissen, saper grado ad uno di q. c. *S.* es Einem keinen Dank wissen, non saper nè grado nè grazia ad uno. *S.* schon wissen, wie man sich zu ver- halten hat, sapere fare, come doversi con- tenere. *S.* zu leben wissen, saper vivere, il vivere del mondo.

S. sie denkt sich, wer weiß was, Dio sa quel che si pensa, quel che si va ella pensando; ella pensa, chi sa mai qual prodigio. *S.* er denkt vielleicht, daß mir wer weiß was daran gelegen ist, egli si pensa forse Dio sa quanto m'importi.

S. sie hat ein Gewisses, ich weiß nicht was, an sich, ella ha un certo non so che. *S.* wissen Sie was? sapete che? a proposito, vi dirò... *S.* weißt du etwas Neues? sai qualche cosa, niente di nuovo?

S. er will die Sache geendigt wissen, vuole che si termini, vuol finirla, vederla finita una volta. *S.* wisse, du sollst wissen, man muß wissen, daß... sappi, devi sapere, si deve sapere, è d'uopo sapere, che...

S. Sie müssen wissen, daß ich dergleichen Neben nicht gewohnt bin, sappia, che non sono avvezzo a tali parole, a discorsi tali, a tali propositi. *S.* wer weiß, chi sa. *S.* wird er heute Abend kommen? wer weiß, verrà sta sera? chi lo sa, Dio sa. *S.* wer weiß, ob... chissà, se... *S.* das weiß Gott, das mag Gott wissen, Dio lo sa.

S. man kann nicht wissen, non si può sa- pere, chi sa, non è impossibile. *S.* man weiß nicht, ob... non si sa, se...

S. es steht zu wissen, ob... conviene, è d'uopo sapere, se... *S.* man hält ihn für wer weiß wie reich, vien tenuto straricco, per essere straricco; ognun crede esser egli Dio sa quanto ricco. *S.* daß ich nicht wüßte, (per me) non saprei.

S. was gibt's Neues? nichts, das ich wüßte, che c'è di nuovo? per quanto lo so nulla. *S.* so viel ich weiß, per quan- to lo sappia; per quel ch'io so. *S.* ach, du weißt viel, eh, che ne sai tu? oh si, che tu ne sai q. c. ma se... non ne sai un fico.

S. Prov. was ich nicht weiß, macht mich nicht heiß, quel che non si sa, pena non la fa; poco n'importa a me, quel che noto non m'è.

S. seine Aufgabe, Rolle u. s. w. wissen, sapere il suo compito, la sua parte. *S.* etwas auswendig wissen, saper q. c. a memoria, a mente. *S.* er weiß wenig,

egli ha poco sapere, poche conoscenze, ne sa ben pochino.

Wissen, n. il sapere, notizia; sa- puta. *S.* ohne mein Wissen, senza mia saputa. *S.* mit meinem Wissen, con mia saputa. *S.* mit Wissen und Willen, sapu- tamente, a bello studio. *S.* meines Wis- sens, per quel ch'io so, per quanto io sappia. *S.* wider besseres Wissen und Ge- wissen etwas thun, far q. c. contro la sua coscienza sapendo benissimo esser mal fatto.

S. 2) il sapere; cognizioni, scienza. *S.* unser Wissen ist Stückwerk, vedi Stüd- wert. *S.* sein Wissen ist gering, il suo sapere è ben meschina cosa. *S.* viel Wis- sen blüht auf, il molto sapere fa l'uom burbanzoso.

S. Prov. viel Wissen und wenig Ge- wissen, molta scienza e poca coscienza.

Wissend, part. sapiente, che sa, sa- pendo. *S.* wohl wissend, daß... sa- pendo benissimo che, non ignorando che... *S.* nicht wissend, daß... igno- rando che...

Wissenschaft, f. [Kunde, Nach- richt], notizia, avviso, cognizione. *S.* Wissenschaft von etwas haben, avere no- zia di q. c., esserne avvisato, saperla. *S.* keine Wissenschaft von etwas haben, non avere notizia di q. c., non saperla, ignorarla. *S.* etwas zu Jedermanns Wi- senschaft bringen, far pervenire a notizia d'ognuno, palesare, manifestare, pubbli- care.

S. 2) sapere, erudizione; conoscenze. *S.* kleine, geringe Wissenschaft, poco sapere.

S. 3) eine Wissenschaft, una scienza. *S.* die schönen Wissenschaften, le belle let- tere. *S.* sich den Wissenschaften widmen, darsi alle lettere, dedicarsi alle scienze. *S.* die Akademie der Wissenschaften, l'ac- cademia delle scienze.

Wissenschaftlich, agg. scienti- fico, letterario. *S.* eine wissenschaftliche Bildung, educazione scientifica.

Wissenschaftlich, avv. scientifi- camente. *S.* ein wissenschaftlich gebildeter Mann, uomo di lettere, letterato, scien- ziatto.

Wissenswerth, n. agg. degno

Wissenswürdig, n. d'esser saputo, di saperai.

Wissenswürdigkeit, f. l'esser degno di saperai.

Wissentlich, agg. saputo; preme- ditato; fatto a disegno, a bello studio. *S.* eine wissentliche That, peccato com- messo con saputa.

Wissentlich, avv. scientemente, saputamente, con saputa; a bello studio, a bella posta.

Wismuth, m. vedi Bismuth.

Witsch, onomat. Fam. witsch! glitt

fiel es mir aus den Händen, id, mi cadde di mano.

Wittern, v. n. imp. tuonare. *S.* es wittert, tuona; fa tuoni.

S. Fam. es wittert durch das Dach, la neve passa a traverso il tetto.

Wittern, v. n. [nach etwas], sen- tire di q. c., averne l'odore.

S. T. de' Cacc. v. a. das Wild wit- tern, futare, annasare, rintracciare il sel- vaggiuino, averne sentore.

egli ha poco sapere, poche conoscenze, ne sa ben pochino.

Wissen, n. il sapere, notizia; sa- puta. *S.* ohne mein Wissen, senza mia saputa. *S.* mit meinem Wissen, con mia saputa. *S.* mit Wissen und Willen, sapu- tamente, a bello studio. *S.* meines Wis- sens, per quel ch'io so, per quanto io sappia. *S.* wider besseres Wissen und Ge- wissen etwas thun, far q. c. contro la sua coscienza sapendo benissimo esser mal fatto.

S. 2) il sapere; cognizioni, scienza. *S.* unser Wissen ist Stückwerk, vedi Stüd- wert. *S.* sein Wissen ist gering, il suo sapere è ben meschina cosa. *S.* viel Wis- sen blüht auf, il molto sapere fa l'uom burbanzoso.

S. Prov. viel Wissen und wenig Ge- wissen, molta scienza e poca coscienza.

Wissend, part. sapiente, che sa, sa- pendo. *S.* wohl wissend, daß... sa- pendo benissimo che, non ignorando che... *S.* nicht wissend, daß... igno- rando che...

Wissenschaft, f. [Kunde, Nach- richt], notizia, avviso, cognizione. *S.* Wissenschaft von etwas haben, avere no- zia di q. c., esserne avvisato, saperla. *S.* keine Wissenschaft von etwas haben, non avere notizia di q. c., non saperla, ignorarla. *S.* etwas zu Jedermanns Wi- senschaft bringen, far pervenire a notizia d'ognuno, palesare, manifestare, pubbli- care.

S. 2) sapere, erudizione; conoscenze. *S.* kleine, geringe Wissenschaft, poco sapere.

S. 3) eine Wissenschaft, una scienza. *S.* die schönen Wissenschaften, le belle let- tere. *S.* sich den Wissenschaften widmen, darsi alle lettere, dedicarsi alle scienze. *S.* die Akademie der Wissenschaften, l'ac- cademia delle scienze.

Wissenschaftlich, agg. scienti- fico, letterario. *S.* eine wissenschaftliche Bildung, educazione scientifica.

Wissenschaftlich, avv. scientifi- camente. *S.* ein wissenschaftlich gebildeter Mann, uomo di lettere, letterato, scien- ziatto.

Wissenswerth, n. agg. degno

Wissenswürdig, n. d'esser saputo, di saperai.

Wissenswürdigkeit, f. l'esser degno di saperai.

Wissentlich, agg. saputo; preme- ditato; fatto a disegno, a bello studio. *S.* eine wissentliche That, peccato com- messo con saputa.

Wissentlich, avv. scientemente, saputamente, con saputa; a bello studio, a bella posta.

Wismuth, m. vedi Bismuth.

Witsch, onomat. Fam. witsch! glitt

fiel es mir aus den Händen, id, mi cadde di mano.

Wittern, v. n. imp. tuonare. *S.* es wittert, tuona; fa tuoni.

S. Fam. es wittert durch das Dach, la neve passa a traverso il

tetto.

Wittern, v. n. [nach etwas], sen- tire di q. c., averne l'odore.

S. T. de' Cacc. v. a. das Wild wit- tern, futare, annasare, rintracciare il sel- vaggiuino, averne sentore.

311111

Wofern, avv. se, purchè, caso che, supposto che. *S.* wofern kein Hindernis dazwischenkommt, se non vi si frappone alcun impedimento. *S.* wofern ich nicht zurückkommen sollte.... caso che io non ritornassi....

Wofür, avv. p. e. *S.* er ist nicht das, wofür er sich ausgibt, egli non è colui per chi si spaccia, si dà [a credere]. *S.* das ist ein Dienst, wofür er bezahlt worden ist, questo è un servizio pel quale, di cui è pagato.

2) [interrog.] wofür halten Sie mich? per chi mi tenete, prendete? chi credete ch'io mi sia? *S.* wofür soll das gut sein? a che [cosa] dev'esser buono [questo]?

Woge, f. maroso, cavallone, flutto. *S.* mit den Wogen kämpfen, lottare coi flutti, mareggiarsi.

Wogegen, avv. contro a che, contro alla qual cosa; in cambio, in vece di che. *S.* das ist ein Grund, wogegen nichts einzuwenden ist, questo è un motivo, una ragione, contro cui non c'è nulla da dire. *S.* er erhielt den Ring, wogegen er seine Uhr gab, egli ebbe, ricevè l'anello, e in ricambio diede il suo orologio.

2) [interrog.] wogegen hast du es eingetauscht? contro che l'hai tu barattata?

Wogen, v. n. (vom Meer), ondeggiare, essere agitato, fluttuare, mareggiare.

S. Per simil. die Saaten wogen, le biade ondeggiavano. *S.* die Fahnen wogen, le bandiere svolazzavano. *S.* die Menge wogte zum Thore hinaus, la folla andava a ondate, ondeggiava fuori di porta.

Wogen, n. (des Meeres), l'agitare, ondeggiamento del mare.

Wogend, part. ondeggiante, fluttuante. *S.* das wogende Meer, mare ondeggiante, agitato.

S. Per simil. wogende Saaten, biade ondeggianti. *S.* der wogende Busen, il palpitante seno. *S.* die wogende Menge, la folla ondeggiante, a onde.

Wogenrauschen, n. l'incresparsi delle onde; it. marea.

Wogentanz, m. lo scherzare del cavalloni delle onde; it. fluttuamento.

Wogig, 1. agg. vedi wogend, ondeggiante. 2. doso, fluttuoso, ondeggiante.

Woher, avv. donde; da, di dove, da che luogo, parte. *S.* sehet nach, woher der Wind kommt, guardate un po' da dove, da che parte il vento viene. *S.* ich will dir sagen, woher ich dies weiß, ti dirò da chi lo tengo, da chi l'ho saputo. *S.* woher kommt es? donde viene? donde nasce? *S.* woher wissen Sie es? da chi lo sa Ella?

Wohin, avv. ove, dove, in che luogo, verso dove. *S.* der Ort, wohin ich reife, il luogo dove io vado, per dove io mi metto in viaggio. *S.* ich weiß nicht, wohin sie das Buch gelegt hat, non so dov'ella ha messo il libro. *S.* wohin ich auch blühe, dovunque io riguardo, miro. *S.* er ging, ohne zu wissen wohin, egli partì, se n'andò senza saper dove. *S.* wohin es immer sei, irgend wohin, sia dove siasi, in qualunque luogo si sia. *S.* er ist wohin gegangen, egli è andato in qualche luogo, in un certo luogo. *S.* ich sehe schon, wohin dies Alles abgeht, io

vedo, scorgo già dove, a che la cosa tende.

2) [interrog.] wohin gehst du? dove vai? *S.* wohin führt dieser Weg? dove va a dare questa strada? dove va a terminare questa via? *S.* wohin ist es mit uns gekommen! a che siamo ridotti!

Wohinter, avv. dietro il quale. *S.* der Baum, wohinter er sich versteckt hatte, l'albero dietro il quale s'era nascosto.

Wohl, avv. bene. *S.* sehr wohl, recht wohl, benissimo, benone, ottimamente; it. ben bene. *S.* sich wohl befinden, star bene [di salute]. *S.* er sieht wohl aus, egli ha buona ciera. *S.* sie ist, ihr ist nicht wohl, sie ist nicht wohl aus, non ista bene, sta, si sente poco bene; si sente male. *S.* mir war nicht wohl dabei zu Rathe, questa cosa mi tenne in agitazione, mi diede da pensare, mi dava inquietudine. *S.* es ist mir nicht wohl, mi sento poco bene, mi sento male, sto male. *S.* ich wünsche wohl geschlafen zu haben, ben levato! *S.* ich wünsche wohl zu schlafen, felice notte! *S.* ziemlich wohl, ganz wohl, passabilmente bene, molto bene, benissimo. *S.* mir ist so wohl! mi sento tanto bene! *S.* das thut mir wohl, questo mi fa bene, mi piace; it. mi va a genio. *S.* die Wärme thut Einem wohl, il caldo il riscalda, è così grato un po' di caldo. *S.* wohl bekomme es Ihnen, buon pro la faccia. *S.* den Armen wohl thun, far carità a' poveri. *S.* Einem wohlthun, far del bene ad uno.

S. dies gefällt mir sehr wohl, questo mi piace assai. *S.* leben Sie wohl! sia bene! addio! a rivederla! *S.* sich's wohl sein lassen, darai tempone, alare, fare il buon fianco. *S.* ihm ist nun wohl, ora egli sta bene, sta in luogo di pace. *S.* wohl mir! felice me! beato me! *S.* wohl ihm, daß er dies nicht erlebt hat, felice, beato lui, tanto meglio per lui, che non ha veduto ciò [quando viveva]. *S.* wohl dem, welcher.... felice colui, che....

2) du hast wohl gethan, hai fatto bene. *S.* daran thun Sie wohl, fate bene così, così sta bene. *S.* Etwas wohl unter einander mischen, mescolare ben bene q. e. *S.* ich weiß es nur zu wohl, lo so pur troppo bene. *S.* überlegen Sie es wohl, lo ponderi, vi rifletta ben bene. *S.* er will mir wohl, egli mi vuol bene. *S.* wohl bei Einem stehen, essere in buon concetto, in credito, in grazia presso alcuno. *S.* das Glück will ihm wohl, la fortuna lo favorisce. *S.* Etwas wohl in Acht nehmen, badar bene a, nel far q. e., stare molto attento a q. e. *S.* ich bin sehr wohl damit zufrieden, ne sono contentissimo.

3) nun wohl, so sei es! ebbene, or via si faccia così! *S.* Johann, trage diesen Brief nach der Post, ganz wohl, quidam gett! Giovanni, porta codesta lettera alla posta; sarà servita, illustrissimo Signore!

S. ja wohl! sicuro! certo! it. senza dubbio. *S.* heute nicht, wohl aber morgen, oggi no, domani sì; ma domani. *S.* es geschieht wohl bisweilen, oh sì, qualche volta accade. *S.* das geht wohl noch hin, eh, non si bada, non si fa poi caso di questo. *S.* ich kann wohl sagen, daß... io posso dire davvero, che.... *S.* ich möchte wohl wissen, ob.... vorrei sa-

pe,.... quanto pagherei di sapere, se....

S. das könnte wohl sein, potrebbe esser benissimo. *S.* das kann heute nicht wohl geschehen, oggi difficilmente potrà farsi. *S.* das kann wohl nicht sein, das ist wohl nicht erlaubt, non è ben permesso di far ciò; non è cosa che sia bene. *S.* das lasse ich wohl bleiben, questo poi lo lascio stare, questa la lascerò correre, non me n'impiecherò.

S. ich werde wohl nicht dabei nöthig sein, non vi sarà poi necessaria la mia presenza. *S.* sie wird heute wohl kommen, probabilmente verrà oggi. *S.* Sie irren sich wohl, non prende forse abbaglio? credo che Ella si abagli. *S.* du scherzest wohl, eh, via, tu, scherzi; ma sì, che tu celj. *S.* du bist wohl nicht gescheit! sei matto! hai perduto, forse, il cervello! *S.* das ist wohl wahr, aber.... non c'è che dire, è vero, ma.... *S.* er ist wohl reich, aber.... egli è ricco, è vero, ma....

4) Per beinahe, fast, bene, circa, intorno. *S.* es waren ihrer wohl zehn, furono circa dieci di loro; furono niente meno che dieci. *S.* ich habe es ihm wohl hundertmal gesagt, gliel'ho detto le ben cento volte.

Wohl, n. il bene, l'interesse, il ben essere; la prosperità. *S.* das öffentliche, gemeine Wohl, il bene, l'interesse pubblico; il comun bene. *S.* das ewige Wohl, la salute eterna dell'anima.

S. Pam das ist mein ganzes Wohl und Wehe, questo è tutto quel ch'io possiedo, quel ch'io ho, tutto il mio avere; ecco i miei quattro cenci.

Wohlachtbar, agg. molto onorando, onoratissimo, stimatissimo [titolo].

Wohlant, interj. ebbene! orsù! or via!

Wohlangebracht, agg. ben applicato, ben collocato, ben fatto, ben ordinato, ben inteso.

Wohlangelegt, agg. ben impiegato, ben applicato; it. bene speso.

Wohlansichtlich, agg. ben riguardevole; ragguardevolissimo.

Wohlansündig, agg. decente, decoroso, onesto, dicevole, conveniente.

Wohlansündig, avv. decentemente, decorosamente, con decoro.

Wohlansündigkeit, f. il decoro, la [dovuta] decenza.

Wohlans, avv. wohlans sein, star bene [di salute]; essere in buon punto, in buona disposizione, ben disposto.

2) interj. vedi wohlant.

Wohlansgearbeitet, agg. ben elaborato, ben lavorato.

Wohlbedacht, agg. ben pensato, ben meditato, ben riflesso.

Wohlbedachtig, agg. riflessivo, avveduto, circospetto, cauto, consigliato, ponderato.

Wohlbedachtig, avv. consideratamente, con riflessione, ponderatamente, consigliatamente.

Wohlbedachtigkeit, f. riflessione, circospezione, avvedutezza.

Wohlbefinden, n. ben essere, buona salute; buon punto. *S.* sich nach eines Wohlbefinden erkundigen, infor-

marci dello stato di salute, domandar nuove della salute di alcuno.

Wohlbeglaubigt, agg. ben accreditato.

Wohlbegütert, agg. benestante, agiatissimo, ricco di beni di fortuna, opulento.

Wohlbehagen, n. agio, bell'agio, agiatezze piacevoli, grato; grato sentimento.

Wohlbehalten, agg. ben mantenuto, ben conservato.

Wohlbekannt, agg. ben noto, ben conosciuto.

Wohlbeleibt, agg. corpulento; corpacciuto; in buon punto.

Wohlbelesen, agg. versato nella letteratura; che ha letto molto.

Wohlberechnet, agg. ben calcolato.

Wohlberitten, agg. ben montato, ben montato; che ha sotto buon cavallo.

Wohlberühmt, agg. ben rinomato, di gran fama.

Wohlbeschaffen, agg. ben condizionato.

Wohlbestanden, agg. *T. de' Bosc.* ein wohlbestandener Forst, foresta ben fornita d'alberi.

Wohlbetagt, agg. ben attempato.

Wohlbel, agg. rivestito.

Wohledegeboren, *agg.* rivestito, stimatissimo. *S.* Wohledeger Herr! riveritissimo Signore! molto illustre signore!

Wohledeger, *agg.* Wohledeger Herr! riveritissimo Signore! molto illustre signore! *Wohledeger*, Vostra paternità molto reverenda [scrivendo a un curato di villaggio].

Wohledeger, *agg.* molto reverendo.

Wohledeger, *agg.* ben agiustato, ben ordinato; ben inteso.

Wohlerfahren, *agg.* ben esperto, ben pratico, versato; di molta esperienza.

Wohlergehen, n. ben essere; prosperità, stato prospero.

Wohlerwogen, *agg.* ben ponderato, ben pesato, ben considerato.

Wohlerworben, *agg.* ben acquistato.

Wohlerzogen, *agg.* ben allevato, ben educato; di garbo, ben creato.

Wohlfahrt, *f.* prosperità, felicità; il bene. *S.* die öffentliche Wohlfahrt, il bene pubblico.

Wohlfahrtsausschuss, m. comitato di pubblica salute.

Wohlfell, *agg.* e *adv.* a, di buon mercato; a, di buon prezzo; non caro. *S.* wohlfeil verkaufen, vendere a buon prezzo, a buon mercato; dar buon mercato. *S.* Ich bin wohlfeil dazu gekommen, l'ho comprato, avuto a buon mercato per occasione, mi son bene incontrato. *S.* es ist hier wohlfeil [zu] leben, si vive a buon mercato in questo luogo.

Wohlfellheit, *f.* buon mercato, buon prezzo; poco prezzo.

Wohlgachtet, *agg.* molto stimato, ben, molto riputato.

Wohlgearbeitet, *agg.* ben lavorato.

Wohlgeartet, *agg.* di buona indole, ben nato; di buona tempra.

Wohlgelacht, *agg.* ben fabbricato; ben costruito; ben fatto. *S.* ein wohlgebautes junges Mann, un giovane ben fatto della persona. *S.* ein wohlgebautes Pferd, cavallo ben fatto.

Wohlgeliebt, *agg.* ben fatto, ben tornito. *S.* ein wohlgebildetes Gesicht, bella ciera, belle fattezze, bella fisionomia. *S.* ein wohlgebildeter Körper, un corpo ben formato, ben fatto.

Wohlgelobt, *agg.* illustrissimo, molto illustre; stimatissimo. *S.* wohlgeborner Herr! Illustrissimo Signore! *S.* Quer [Gm.] Wohlgeboren! Vossignoria illustrissima. *S.* Einer Wohlgeboren dem Herrn Hofrath N., all' Illustrissimo Signore, il Signor Consigliere aulico N.

Wohlgelungen, n. piacere, gusto, diletto. *S.* mit Wohlgefallen, con piacere, con diletto.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

Wohlgelungen, *agg.* ben disposto, ben disposto; che ha sotto buon cavallo.

risero, fragrante. *S. wohlriechende Wasser, acque odorifere.*

Wohlschmack, *m. vedi Wohlgeschmack.*

Wohlschmeckend, *agg. di buon sapore, saporoso, gustoso.*

Wohlschmeckend, *adv. saporosamente.*

Wohlsich, *n. il ben essere, buona salute. S. auf Ihr Wohlsich! alla sua salute! evviva [Lei]!*

Wohlsich, *m. agiatezza, prospero stato; l'essere bene stante. S. im Wohlsich sein, sich befinden, leben, essere in buono, in prospero stato, essere agiato; vivere con tutti i suoi agi.*

2) il decoro, decenza; l'onore, il convenevole, convenienza. *S. Wohlstand wegen, per decenza, convenienza.*

Wohlstandswidrig, *agg. contro il decoro, indecente, inconveniente, sconvenevole.*

Wohlstehend, *agg. benestante, che sta bene, in buon punto, a buon termine.*

Wohlstudirt, *agg. bene studiato, ben elaborato.*

Wohlthat, *f. beneficio; favore, grazia; la carità. S. Einem Wohlthaten erzeigen, fare benefici ad alcuno. S. bei dieser Hitze ist ein Bad eine wahre Wohlthat, in questa caldura un bagno ricrea, è un balsamo.*

Wohlthäter, *m. — in, f. benefattore, beneficatore, — trice.*

Wohlthätig, *agg. benefico, beneficente, beneficante; caritatevole, liberale.*

2) *Per heilsam, che fa bene; salutare, salubre.*

Wohlthätigkeit, *f. beneficenza, inclinazione a far bene; a far carità; liberalità, bontà.*

2) *salubrità, proficuità.*

Wohlthätigkeitsanstalt, *f. stabilimento di beneficenza.*

Wohlthätigkeitsverein, *m. riunione di beneficenza.*

Wohlthuend, *part. beneficente, che fa del bene; it. che fa bene, salutare.*

Wohlthun, *v. n. far bene; piacere, andare a genio; essere salutare. S. das thut mir wohl, questo mi fa bene, m'è salutare.*

2) *[Einem], far del bene ad uno; beneficiarlo. S. seinen Feinden wohlthun, far bene ai, beneficiare i suoi nemici.*

Wohlthun, *n. il far del bene; beneficenza.*

S. Prov. Wohlthun trägt Zinsen, la carità vien pagata ad usura; chi fa bene aspetti meglio.

Wohlthunend, *agg. armonioso, sonoro.*

Wohlüberlegt, *agg. ben considerato, ben riflesso, ben ponderato.*

Wohlunterrichtet, *agg. ben istruito, ben informato.*

Wohlverdient, *agg. ben meritato; dovuto; condegno. S. ein wohlverdientes Lob, una lode ben meritata. S. eine wohlverdiente Strafe, pena ben meritata.*

2) *ein wohlverdienter Mann, uomo benemerito.*

Wohlverdient, *adv. meritissimamente.*

Wohlverdientheit, *f. benemerito; benemerita.*

Wohlverhalten, *n. buona condotta; buona maniera di condursi, di regolarsi.*

Wohlverleil, *m. T. de' Bot. arnica; damasonio.*

Wohlversehen, *agg. ben provveduto, ben fornito.*

Wohlversorgt, *agg. ben provvisto, ben provveduto.*

Wohlverstand, *agg. ben inteso.*

Wohlversucht, *agg. ben versato, ben pratico, ben esperto.*

Wohlverwahrt, *agg. ben custodito, ben guardato. S. ein wohlverwahrter Ort, piazza ben riparata, ben munita.*

Wohlweislich, *adv. saviamente, assennatamente, con giudizio.*

Wohlwissend, *agg. che sa bene, non ignorante.*

Wohlwollen, *v. n. [Einem], voler bene ad alcuno, essergli affezionato. S. er will Allen wohl, vuole bene a tutti.*

Wohlwollen, *n. benevolenza, benevolenza, affezione. S. sich Jemandes Wohlwollen erwerben, cattivarsi la benevolenza d'alcuno.*

Wohlwollend, *part. benevolente, benevolo. S. ein wohlwollendes Gemüth, un animo benevolente. S. wohlwollende Gefinnungen, sentimenti benevoli.*

Wohlwollend, *adv. benevolmente. S. wohlwollend gegen Einen gesinnt sein, avere benevoli intenzioni verso [di] alcuno.*

Wohlwollend, *agg. conveniente, dicevole.*

Wohlzufrieden, *agg. ben contento, soddisfatto, contentissimo.*

Wohnbar, *agg. vedi bewohnbar.*

Wohnbett, *n. T. de' Cacc. [Lager], coro, covile.*

Wohnen, *v. n. abitare, dimorare, star di casa; it. stanziare, alloggiare. S. in Wäldern, Höhlen wohnen, abitare, vivere nelle foreste, nelle caverne. S. wo wohnt Herr N? dove dimora, sta di casa il signor N? S. auf dem Lande, in der Stadt wohnen, stare alla, in campagna, dimorare in città. S. gut, bequem, leicht, enge u. f. w. wohnen, avere un'abitazione buona, cattiva, stretta ec.*

Wohngebäude, *n. casa, edificio [in cui si dimora].*

Wohnhaft, *agg. abitante, domiciliato, stabilito, che dimora, che sta di casa, ha domicilio. S. an einem Orte wohnhaft sein, aver domicilio, essere stabilito in un luogo.*

Wohnhaus, *n. casa [in cui si sta, si abita].*

Wohnort, *m. domicilio, dimora, soggiorno. S. seinen Wohnort verändern, cambiar domicilio, di dimora; andare a stare altrove.*

Wohnrecht, *n. gius d'abitazione.*

Wohnsitz, *m. domicilio, dimora; stanza, soggiorno. S. seinen Wohnsitz wo aufschlagen, fissare il suo domicilio, fermare la sua dimora a, in qualche luogo. S. (eines Fürsten), residenza.*

Wohnstatt, *f. stanza, dimora.*

Wohnstätte, *f. domicilio; casa.*

Wohnstube, *f. stanza [dove uno abita].*

Wohnung, *f. abitazione, casa, dimora, domicilio; it. poet. alloggio, ostello. S. seine Wohnung verändern, cambiare di casa, d'abitazione; it. agombarlo. S. Einem Wohnung und Kost geben, dare ad uno vitto e alloggio, vitto e stanza. S. freie Wohnung bei Einem haben, avere stanza, alloggio gratis da uno.*

2) *eine Wohnung, abitazione, dimora, casa. S. eine möblierte, unmöblierte Wohnung, casa, abitazione mobiliata, senza mobili. S. eine kleine Wohnung, abitazione cella.*

S. Fig. die Wohnung der Seligen, la dimora de' beati.

Wohnzeit, *f. dimoranza; tempo della dimora.*

Wohnzimmer, *n. stanza [dove si abita].*

Wohnzins, *m. pigione, fitto [di casa].*

Wölbogen, *m. arco a volta; centina.*

Wölben, *v. a. voltare, fabbricare a volta, inarcare. S. einen Keller wölben, fare a volta una cantina. S. ein gewölbter Saal, sala [fatta] a volta. S. sich wölben, inarcarsi. S. der Himmel wölbt sich über uns, la volta del cielo sta sopra di noi. S. der Weinstock wölbt sich um die Laube, la vite s'inarca, s'avvolge in un la pergola.*

Wölbfische, *f. armadura, centina.*

Wölbung, *f. inarcamento, il fare a volta.*

2) *volta, arco, inarcatura.*

Wolf, *m. lupo. S. ein junger Wolf, lupatto, lupatello. S. ein großer, furchterlicher Wolf, lupaccio, luponaccio. S. vom Wolfe, lupino, lupigno.*

S. Prov. 1. den Wolf zum Hirten setzen, porre il lupo per pecorajo; dar le pecore in guardia al lupo.

S. Prov. 2. den Wolf bei den Ohren halten, tenere il lupo per gli orecchi.

S. Prov. 3. der Wolf läßt von Haaren, aber nicht von Art, il lupo cangia il pelo, il vizio mal.

S. Prov. 4. der Hunger treibt den Wolf aus dem Walde, il bisogno [il bisogno] fa vecchia trotare.

S. Prov. 5. wer sich zum Schafe macht, den fressen die Wölfe, chi pecora si fa, il lupo se la mangia.

S. Prov. 6. wenn man vom Wolfe spricht, ist er nicht weit; wird der Wolf genannt, so kommt er gleich genannt, chi ha il lupo in bocca, lo ha in sulla coppa; si parla del lupo, eccolo che viene; il lupo è nella favola.

S. Prov. 7. ein Wolf würgt den andern nicht, il lupo non mangia della carne di lupo.

S. Prov. 8. der Wolf frist auch die gezähnten Schafe, delle pecore annoverate pur ne mangia il lupo.

S. Prov. 9. ein hungriger Wolf frist schimmelig Brod, lupo affamato mangia pan muffato.

S. Fam. einen Wolf im Leibe haben, hunger wie ein Wolf haben, avere il mal della lupa, una fame canina.

2) *(in Treibhäusern u. f. w.), stufa [bassa e lunga].*

S. T. de' Forn. fornace.

S. T. de' Bier. seccatoio.

3) (vom Reiten), incotto, scorticatura, mascalcia, impiagatura [alle cosce]. *S.* ich habe mir einen Wolf geritten, coll'andare a cavallo mi sono incotto.

4) *T. di Ferr.* ferraccia, ballotto.

S. T. di Mar. volta.

S. T. d'Astr. lupo.

Wolfähnlich, agg. simile a lupo.

Wolfschen, n. dim. lupatto, lupicino, lupattello.

Wolfsen, v. n. *T. de' Cacc.* die Wölfe fin hat gewölft, la lupa ha sglisto.

Wolfseschlecht, n. razza lupina.

Wolfsin, f. lupa.

Wolfsisch, agg. lupino; rapace, vorace.

Wolfsisch, avv. da lupo, a modo di lupo.

Wolfram, m. *T. de' Chim.* tungsteno.

Wolframkönig, m. } regolo di

Wolframmetall, n. } tungsteno.

Wolframsauer, agg. tungstenico.

Wolframsäure, f. acido tungstenico.

Wolfsangel, f. trappola, tagliuola [da lupi].

Wolfsart, f. modo di lupo, lupino.

Wolfsbalg, m. spoglia, pelle di lupo.

Wolfsbeere, f. uva lupina, di lupo.

Wolfsbiß, m. morso; zannata di lupo.

Wolfsbohne, f. lupino.

Wolfsbeisen, n. taglinola [da lupi].

Wolfsfalle, f. trappola, trabocchetto [da lupi].

Wolfsfang, m. l'acchiappare lupi.

Wolfsfänge, m. pl. zanne di lupo.

Wolfsfiß, m. vedi Wolfst.

Wolfsfuß, m. adivo.

Wolfsfuß, m. *T. de' Bot.* licopo.

Wolfsgarn, n. rete da incogliere lupi.

Wolfsgebiß, n. zanne, dentatura di lupo.

2) *T. de' Manisc.* freno per cavalli di bocca dura.

Wolfsgran, agg. lupino; grigio di lupo.

Wolfsgrube, f. trabocchetto, fossa da incogliere lupi.

Wolfshaut, f. pelle di lupo.

Wolfsheute, f. caccia di lupi.

Wolfsbunger, m. fame lupina, canina; adefagia, mal della lupa.

Wolfsjagd, f. caccia di lupi, del lupo.

Wolfsjäger, m. cacciatore di lupi; lupajo.

Wolfsjägerrei, f. arnesi per la caccia del lupo.

Wolfskirsche, f. [Touffische], beladonna.

Wolfskane, f. branca di lupo.

Wolfsklinge, f. lama della lupa.

Wolfskraut, n. nappello.

Wolfslager, n. covos, covile del lupo.

Wolfsmagen, m. stomaco di lupo, vorace.

Wolfsmilch, f. latte di lupa.

2) *T. de' Bot.* lajuola, ciparisso; pitusa, caracia; timale, timaglio; escola.

Wolfsnetz, n. rete da incogliere lupi.

Wolfspelz, m. pelliccia di lupo.

Wolfsstiger, m. lupotigre.

Wolfsstrauß, f. uva lupina.

Wolfssturz, f. aconto. *S.* blaue

Wolfssturz, nappello. *S.* gelbe *Wolfssturz*, ammarzalupi.

Wolfszahn, m. dente, zanna di lupo.

Wolfszeng, n. *T. de' Cacc.* arnesi per la caccia del lupo.

Wolger, m. vedi Wölger.

Wolgeren, v. a. vedi wölgeren.

Wolken, n. dim. nuvoletta, nuvolino. It. (im Harn), nebbiolina.

Wolke, f. nuvola, nuvolo, nugolo. It. poet. nube. *S.* eine große, dicke, finstere Wolke, nuvolone, nuvola densa, tetra. *S.* der Himmel ist mit Wolken besetzt, il cielo è coperto di nuvole, è annuvolato. *S.* ein Berg, der sich in den Wolken verliert, una montagna che va a perdersi, confondersi tra le nuvole.

S. Fig. die Wolken, welche unsern Verstand umnebeln, la nebbia che offusca il nostro intelletto. *S.* Einen bis in die Wolken erheben, innalzare, magnificare uno sino a' cieli. *S.* aus den Wolken fallen, cader dalle nuvole. *S.* ich war wie aus den Wolken gefallen, io era come caduto dalle nuvole, dal cielo, tanto sul abalordito.

S. Per simil. eine Wolke von Staub, Rauch, un nuvolo di polvere, di fumo.

S. eine Wolke von Heuschrecken, Wäcken u. dgl., un nuvolo di locuste, di zanzare ec. *S.* (in Edelleuten), nuvola.

S. (im Harn), 'nuvolo. *S.* (im Auge), nefelio. *S.* (im Scherze), parrucca.

Wolken, v. n. p. [sich], annuvolarsi, coprirsi di nuvole.

Wolkenbruch, m. acquazzone improvviso; diluvio.

Wolkenhimmel, m. *T. fis.* regione delle nuvole.

Wolkenmeer, } agg. sereno, chiaro.

Wolkenlos, } agg. sereno, chiaro.

Wolkenperrade, f. paruccone a nuvoloni.

Wolkenstule, f. colonna di nuvoli.

Wolkenstunde, f. conca striata.

Wolkenstreiter, m. poet. nubi calpestatore: *Pegaso nubi calpestatore.*

Wolkenstämmer, } m. poet. nu-

Wolkenstärmer, } biaduna, nu-

baddensatore: p. e. il nubaddensatore

Austro piovoso; — il nubiaduna Giove.

Wolkenzug, m. passaggio, transito delle nuvole.

Wollicht, agg. nuvoloso, simile a nuvolo, nebbioso, torbido; nuvolato. *S.* ein wollichter Bodensaß, sedimento con nuvoli. *S.* ein wollichter Edelstein, gemma appannata, macchiata. *S.* eine wollichte Perrade, parrucca a nuvoloni.

Wollig, agg. nuvoloso, annuvolato, coperto di nuvole.

Wollarbeit, f. lavoro di lana; lanificio.

Wollarbeiter, m. lanajuolo.

Wollarm, agg. scarso di lana.

Wollbereiter, m. apparecchiatore di lana.

Wollblume, f. fior lanuginoso.

It. *T. de' Bot.* antillide.

Wollboden, m. rimessa, magazzino della lana.

Wollbogen, m. [Fachbogen], archetto [da battere la lana], corda.

Wolldecke, f. coperta di lana; bol-drone.

Wolldistel, f. andriala.

Wolle, f. lana. *S.* kurze, lange

Wolle, lanuzza, lana lunga. *S.* feine

Wolle, lana fina, stame. *S.* grobe *Wolle*,

lana grossa, ordinaria. *S.* rohe *Wolle*,

lana sucida. *S.* beste, auserlesene *Wolle*,

lana briciata. *S.* (die das Schaf von selbst

verliert), lana bastarda. *S.* weiße spanis-

che *Wolle*, albarina. *S.* die *Wolle* schla-

gen, divettare la lana. *S.* in *Wolle* ar-

beiten, lavorare la lana, far lavori di

lana.

S. Fig. in der *Wolle* sitzen, nuotare nel lardo; star con tutti i suoi agi.

S. Prov. viel Geschrei und wenig *Wolle*, molto fumo e poco arrosto, vedi Geschrei.

S. Per simil. (auf Pflanzen, Früchten), lanugine.

Wollen, agg. di lana; lano. *S.* wol-

lenes Garn, lana filata. *S.* wollenes Zeug,

panno lano, di lana. *S.* wollene Strümpfe,

calze di lana.

Wollen, v. a. e n. volere, aver vo-

lontà. *S.* ich will morgen verreisen, do-

mani voglio partire, fare un viaggio. *S.*

er will nicht, non vuole. *S.* er mag wol-

len oder nicht, che voglia, o no; che

voglia, o non voglia. *S.* willst du es

thun? vuoi farlo? lo vuoi fare? *S.* wir

wollen gehen, fortgehen, andiamocene,

ritiriamoci. *S.* wir wollen stehen, blei-

ben, fuggiamo, restiamo. *S.* ich will

thun, als ob ich schliefe, voglio far mostra,

finta di dormire. *S.* was er will, das

will er ernstlich, quel ch'egli vuole, lo

vuole seriamente.

S. wie Gott will, come Dio vuole.

S. wollte Gott! Dio volesse! oh, se Dio

lo volesse! *S.* so Gott will, will's Gott,

se Dio vuole. *S.* Gott wolle nicht, Iddio

non voglia.

S. was willst du von mir? (ma) che

vuoi da me? *S.* was wollen Sie? che

vuole? *S.* was wollen Sie hier? che vo-

lete [fare] qui? *S.* lieber wollen, voler

piuttosto; preferire. *S.* sie will lieber

sterben, als... vorrebbe piuttosto mo-

rire, che... *S.* ich will es so haben, così

voglio, così comando. *S.* die Gesehe

wollen es so, le leggi vogliono, ordinano

così. *S.* die Umstände wollen es so, così

esigono, richiedono, vogliono le cir-

costanze. *S.* man will nicht gern arm er-

scheinen, non si comparisce volentieri po-

vero, non si dà a divederela sua povertà.

S. er wollte nicht daran, non voleva ac-

cudirvi, ripugnava di farlo. *S.* ich wollte

es gern thun, aber... lo farei volon-

tieri, ma...

S. zu wem wollen Sie? chi cerca?

chi domanda? *S.* man wollte wohl oder

übel, es mußte geschehen, doveva farsi o

per amore o per forza. *S.* wollen Sie

wohl die Güte haben? vorrebbe aver la

bontà. *S.* Einem zu reibe, (in die Haare

wollen, prendersela con uno, averla con

alcuno. *S.* Einem wohl, übel wollen, vo-

ler bene, male ad uno.

2) *Per werden*, p. e. ich will es nicht

vergessen, non lo dimenticherò. *S.* wir

wollen kommen, oh sì, verremo. *S.* ich

will es dir sagen, te lo dirò; oh sì, te lo

vo' dire. *S. wir wollen sehen, vedremo, si vedrà.*

3) *Per beabsichtigen, volere, aver l'intenzione, essere intenzionato. S. was wollen Sie damit sagen, che intende a dire con questo? S. ich weiß nicht, was er damit will, io per me non so quel ch' intende [a] dire. S. was will das sagen? che vuole dir mo questo? che significa questo? S. das will nicht viel sagen, ciò non significa, non vuol dir molto. S. wenn Sie es so wollen, wenn Sie das wollen...., s'ella vuol così, se così vuole.... S. ich weiß schon, wo er hinaus will, conosco già le sue intenzioni; scorgo già, ove tendono le sue mire.*

4) *Per im Begriffe, nahe daran sein, essere in punto, stare per... essere li lì per... S. er will sterben, sta per morire; è in punto di morte. S. es will Nacht werden, es will regnen, comincia a farsi notte, vuol piovere.*

S. dies Gebäude will einfallen, questa fabbrica sta per cadere, minaccia rovina. S. ich wollte eben hineingehen, era sul punto d'entrare; stava per entrare. S. er wollte fallen, era sul punto di cadere, stava li lì per cascare.

S. sie wollte bei dieser Nachricht verzweifeln, a questa nuova ella stava per darai alla disperazione. S. schon wollte er unterinken, stava già sul punto d'andare a fondo.

5) *nicht wollen, non volere. S. dies Holz will nicht brennen, queste legna non ardono. S. das will mir nicht gefallen, ciò non mi ataglia, non mi garba. S. dies will nicht abgehen, non si può staccare questo.*

6) *Per können, p. e. was wollte ich machen? che fare? che avrei potuto fare? S. wo will er so viel Zeit hernehmen? dove prenderà tanto tempo? S. ich will mich geirrt haben, mi sarò sbagliato; avrò preso errore. S. dem sei, wie ihm wolle, sia come si voglia. S. er sei, wo er wolle, sia dovunque siasi. S. es sei, wo es wolle, dovunque siasi. S. er sei, wer er wolle, sia chi si voglia; chiechessia. S. es sei, was es wolle, sia che si vuole; chechessia. S. es sei, wer es wolle, chiunque sia. S. ich mag sagen, was ich will, er hört nicht darauf, posso dir quel che voglio, non mi dà ascolto. S. ich mag kommen, wann ich will, er ist nicht zu Hause, posso andarvi quando voglio, non lo trovo mai a casa. S. er sei so reich, als er wolle,.... sia pur ricco quanto voglia....*

7) *Per versichern, behaupten, p. e. er will es gehört, gesehen haben, pretende, assicura di averlo udito, veduto. S. man will ihn dort bemerkt haben, si pretende, si vuole averlo visto in quel luogo.*

8) *Per erfordern, volere, richiedere, esigere. S. diese Arbeit will viel Zeit [haben], ci vuole molto tempo per questo lavoro, esige molto tempo. S. dieser Ofen will viel Holz, questa stufa, cotesto fornello consuma molta legna. S. dazu will es viel Geld, vi ci vuole molto danaro, una gran moneta.*

Wollen, n. il volere. S. das Wollen und das Vollbringen, il volere e l'eseguire.

Wollen, v. n. p. [sch], accotonarsi, alzare il pelo.

Wollenbaum, m. pioppo nero.

Wollengarn, n. lana filata.

Wollenware, f. lanificio; mercanzia di lana.

Wollenweber, m. lanajuolo; tessitor di panno lano.

Wollenzuch, n. panno lano.

Wollfabrik, f. manifattura di panni lani.

Wollfabrikant, m. lanajuolo.

Wollfärber, m. tintore di lana.

Wollflocke, f. fiocco, bidocchio di lana.

Wollfahre, f. vettura di lana.

Wollgras, n. T. de' Bot. oviride.

Wollhaar, n. capelli crespi, lanuti.

Wollhandel, m. traffico di lana; negozio lanifero.

Wollhändler, m. mercante di lana, lanajuolo.

Wollhandlung, f. negozio di lana. It. bottega del lanajuolo.

Wolllicht, agg. lanoso, simile a lana, lanuginoso. S. wollichte Haare, capelli crespi, lanuti. S. wollichte Blätter, foglie lanuginose, tomentose. S. wollichtes Brod, pan sollo.

Wollig, agg. lanoso, lanuto.

Wollkäsechen, n. birro.

Wollkamm, m. pettine da lana.

Wollkammer, m. garzatore, stamajuolo.

Wollkammerel, f. garzatura [di lana].

Wollkammung, f. il pettinare lana.

Wollkenner, m. conoscitore, intendente di lana.

Wollkenntnis, f. cognizione di lana.

Wollkrämpel, f. straccio, cardo.

Wollkräse, f. borra di lana.

Wollkrant, n. T. de' Bot. verbasco, tasso-barbasso, guaragnasto.

Wollkaser, m. spelazzino.

Wollmarkt, m. mercato di lana.

Wollpreis, m. prezzo della lana.

Wollrad, n. filatojo della lana.

Wollreich, agg. wollreiches Tuch, panno che ha molto corpo, molto lanoso.

2) ein wollreiches Land, paese abbondante di lana, di pecore.

Wollreißer, m. scardassatore, garzatore.

Wollsaß, m. sacco di lana.

Wollschere, f. forbici, cesoje [da tosare le pecore].

Wollschlagger, m. bauilano, divettino.

Wollschur, f. la tosatura [delle pecore].

2) tempo della tosatura.

Wollspinner, m. filatore di lana.

Wollspinnerei, f. filatojo [della lana]. It. filatura di lana.

Wollspinnerei, f. filatura, filatrice di lana.

Wollstreicher, m. cardatore.

Wolltrieb, n. animale lanifero.

Wolltragend, agg. lanifero, lanuto; che produce lana.

Wollust, f. diletto, delizia, sommo piacere. S. es ist eine Wollust, Gut zu thun, si è un sommo piacere il far

del bene. S. das ist meine größte Wollust, questo è il mio massimo piacere.

2) lussuria, voluttà, libidine; diletto carnale. S. der Wollust widerstehen, resistere alla carne. S. in Wollust verfallen, immergersi, ingolfarsi nella libidine. S. der Wollust pflegen, tróhnen, sich den Wollust ergeben, soddisfare, contentare i desiderj carnali, della carne, darai alla voluttà, alla libidine. S. thierische, Viehische Wollust, lascivia brutale, stallonaggine.

Wollüstia, agg. diletterole, delizioso, piacevole, gratissimo. S. ein wollüstiges Vergnügen, un piacere voluttuoso.

2) voluttuoso, libidinoso, lascivo, lussurioso; salace. S. ein wollüstiges Weib, donna, femmina salace, lasciva.

3) ein wollüstiges Gemälde, pittura, quadro lascivo, osceno. S. wollüstige Blide, Geberden, aguardi, atti lascivi.

Wollüstig, avv. voluttuosamente, libidinosamente.

Wollüstling, m. uomo voluttuoso, libidinoso, dato alla libidine, a' piaceri carnali; libertino, it. sibarita.

Wollvieh, n. bestiame lanuto; pecore.

Wollware, f. mercanzia di lana; it. lanificio.

Wollwage, f. bilancia della lana.

Wollwagen, m. carro da trasportar lana. It. carro [carico] di lana.

Wollwäger, m. pesator di lana.

Wollweber, m. tessitor di panni lani, lanajuolo.

Wollweberel, f. manifattura di panni lani.

Wollweide, f. salcio lanuginoso, lanuto.

Wollwerk, n. lanificio, lanificio.

Wollweger, m. vedi Wollwäger.

Womit, avv. [relativ.] con che, col quale, con cui, di cui; onde. S. der Degen, womit er mich verwundet hat, la spada con cui mi ferì. S. das Werk, womit ich mich beschäftige, l'opera di cui mi sto occupando. S. die Sachen, womit er mich beschenkt hat, le cose che mi ha regalate.

2) [interrog.] con che? con qual cosa? S. womit ist dies Schiff beladen? di che è carico il vascello? quale è il carico di questo vascello. S. womit kann ich Ihnen dienen? in che la posso servire?

Wonach, avv. [relativ.], dopo di che, secondo che, dopo la qual cosa. S. das Ziel, wonach wir schießen, il bersaglio, lo scopo al quale noi tiriamo. S. der Befehl, wonach ich mich richte, l'ordine secondo cui mi regolo. S. das Modell, wonach er arbeitet, il modello sul cui, dal quale si va regolando.

2) [interrog.] wonach fragen Sie? di che richiede, domanda? chi vuole? S. wonach riecht es hier? che odore c'è qui? S. wonach riecht das? di che odore questo? S. wonach soll ich mich richten? secondo che, su di che devo regolarmi? S. wonach strebt er? a che aspira? in che ha posto la mira? a che tende?

Wonne, f. sommo e soave diletto, piacere interno, voluttà, delizia. S. der Wonne vergehen, venir manco dalla gioia; pop. andarsene in brodo. S. welche Wonne? che delizia!

Wonnegefühl, *n.* sentimento di voluttà, di sommo piacere; sentimento delizioso.

Wonnehafter, *m.* il [delizioso] **Wonnehafter**, *m.* Maggio.

Wonnehafter, *f.* ora di sommo piacere, di sommo diletto, delizioso.

Wonnehafter, *m.* giornata, giorno di sommo diletto, piacere, passato in gaudio, in letizia.

Wonnehafter, *agg. poet.* ebbro di gioia, di sommo contento.

Wonnehafter, *agg.* delizioso, piacevolissimo; pieno di gioia, di letizia, di voluttà.

Wonnehafter, *agg.* delizioso, piacevolissimo. *S.* ein wunniges Gefühl, un sentimento delizioso. *S.* wunnige Tage, giorni deliziosi, di giubilo, di gaudio, passati nel massimo diletto.

Wonnehafter, *agg.* vedi Wonnehafter.

Wonnehafter, *adv.* deliziosamente, piacevolissimamente.

Woran, *adv. [relativ.]* a che, alla qual cosa, a cui, al quale. *S.* das ist es, woran mir viel liegt, questa è una [tal quale] cosa che m'importa molto. *S.* das Zeichen, woran man es erkennt, il segno con cui si riconosce. *S.* ich weiß nicht, woran ich bin, non so dove dare il capo, non so a che Santo rivolgermi. *S.* ich weiß nicht, woran ich mit ihm bin, non so come regolarsi con lui, che pensarli di lui. *S.* ich weiß nicht, woran es liegt, io non so in che sta, donde viene. *S.* woran denken, pensare a qualche cosa, a chiechessia. *S.* woran arbeiten, star dietro a lavorare, a far q. c.

2) *[interrog.]* a che? a qual cosa? *S.* woran denken Sie? a che pensa? a che va pensando? *S.* woran liegt es, das...? donde viene, proviene, che...? *S.* woran hast du mich erkannt? in che m'hai riconosciuto? *S.* woran ist er gestorben? di che malattia è [egli] morto? *S.* woran erkennt man es? a che si riconosce?

Woran, *adv. [relativ.]* su [di] che, sopra che, sul quale; su, sopra la qual cosa; dove. *S.* der Stuhl, worauf sie saß, la sedia in cui, su la quale sedeva, stava seduta. *S.* ich weiß nicht, worauf er wartet, io non so che sta aspettando, che si va aspettando. *S.* worauf stehen, ruhen, liegen, stare, passare, giacere su, sopra q. c. *S.* worauf achten, attendere, badare a chiechessia. *S.* sich worauf freuen, vedi freuen. *S.* worauf losgehen, avventarsi, avanzarsi in verso q. c.

2) *Per* bierauf, nach diesem, dopo di che. *S.* Alles schwieg, worauf er fortging, tacquero tutti, quindi se n'andò.

3) *[interrog.]* worauf sitzen Sie? dove sta seduto? *S.* worauf gründen Sie Ihre Ansprüche? su di che fonda le sue pretese. *S.* worauf kommt es an? di che si tratta? da che dipende?

Woraus, *adv. [relativ.]* donde, onde, da che, da cui. *S.* eine Aeußerung von ihm, woraus ich schreibe, daß... una sua espressione dalla quale conchiuse che... *S.* der Stoff, woraus dies gemacht ist, la stoffa, la materia di cui ciò è fatto. *S.* die Quellen, woraus ich geschöpft habe, le sorgenti da cui ho attinto. *S.* eine Verlegenheit, woraus

er sich schwerlich reisen wird, un imbroglio da cui difficilmente si caverà, si spiccerà. *S.* woraus folget, donde ne segue, onde si può concludere. *S.* woraus kommen, uscire di qualche luogo.

2) *[interrog.]* woraus ist dies Uebel entstanden? da dove è venuto, derivato cotesto male? *S.* woraus ist dies gemacht? di che [cosa] è fatto questo? *S.* woraus schließen Sie das? da che, donde conchiude Ella questo?

Worin, *adv. [relativ.]* ove, nel qual luogo, nel quale, in cui. *S.* der Grund, worin er sich gestürzt hat, il precipizio in cui si è gettato. *S.* das ist eine Sache, worin ich mich nicht mische, questa è una cosa in cui non mi mischio, non vo' mischiarmi.

2) *[interrog.]* In dove? ov'entro? *S.* worin soll ich dies thun? [in] dove, ov'entro? devo mettere?

Worin, *v. a.* [das Getreide], diloccare, spulare, spogliare il grano.

Worin, *m.* colui che spula, dilocca il grano.

Worin, *f.* ventilabro.

Worin, *f.* aja [da spulare il grano].

Worin, *v. a.* vedi würgen.

Worin, *adv. [relativ.]* ove, dove, in che, in cui, nel quale. *S.* das Haus, worin ich wohne, la casa, dove, in cui io abito; la mia casa. *S.* das, worin er am meisten bewandert ist, quello in cui è il più versato. *S.* worin liegen, sein u. s. w., giacere, essere ec. in alcun luogo, in q. c.

2) *[interrog.]* in che? *S.* worin besteht es? in che consiste? *S.* worin war es gewickelt? in che era involto?

Worin, *adv.* vedi worin.

Worin, *adv.* vedi wonach.

Worin, *f. pl.* T. di Mar. scossa del mare.

Wort, *n. [pl. Wörter]*, parola, voce, vocabolo, termine. *S.* ein deutsches, englisches Wort, voce Tedesca, Inglese. *S.* ein neues Wort, voce nuova, neologismo. *S.* ein altes, veraltetes Wort, voce antica, antiquata, rancida. *S.* ein fremdes Wort, una parola estranea.

S. unechte Wörter, voci barbare. *S.* ein Wort austreiben, cancellare una voce, una parola. *S.* von Wort zu Wort übersetzen, tradurre parola per parola, letteralmente. *S.* Wörter auswendig lernen, imparare a mente vocaboli.

2) *[pl. Wörter]*, parola; detto, motto. *S.* seine Gedanken durch Worte, in Worten ausdrücken, esprimere i suoi pensieri con parole, per via di parole. *S.* die Worte verstümmeln, troncato, ammazare le parole. *S.* die Worte verschlingen, mangiarsi, ingojarsi le parole. *S.* nicht ein Wort sagen, non dir, non far parola, non aprir bocca. *S.* ohne ein Wort zu sagen, senza dire una parola, senza far motto. *S.* mit, in drei Worten, in una parola, in breve, alle corte.

S. schwätzigste Worte, paroloni. *S.* garstige Worte, parolaccia. *S.* rauhe Worte, parole rozze, parolozze. *S.* schmeichelehafte Worte, paroline, parolette lusinghiere. *S.* harte Worte, parole dure, torte. *S.* süße Worte, paroline, parole dolci, mellifue. *S.* abgebrochene Worte, parole tronche.

S. Einem gute Worte geben, dar belle parole, paroline ad uno; venir con lo belle. *S.* das sind leere Worte, queste son vane parole, chiacchiere inutili, sandone. *S.* Einen mit leeren Worten abspesen, dar parole, paroline ad uno, imboccarlo col cucchiajo vuoto; dargli l'erba trastulla. *S.* seine Worte wählen, abmessen, pesare, ponderare le sue parole.

S. ich habe nur ein Wort, ein paar Worte zu sagen, non ho a dire che una sola parola, due parole. *S.* mein Herr! auf ein Wort, una parola, favorisca [ho a dirle] una sola parola! *S.* mit viel Worten wenig sagen, dir poco in molti detti. *S.* mit wenig Worten viel sagen, dir molto in pochi detti, in poche parole.

S. viele Worte machen, far molte parole, recar molte parole in mezzo. *S.* nicht viel Worte machen, non menigen Worten sein, far poche parole. *S.* wezu so viel Worte? a che tante parole?

S. mit Einem Worte, was wollen Sie dafür? in una parola, facciamo pochi discorsi, quanto ne vuole? *S.* mit Einem Worte, ich thue es nicht, in una parola, alle brevi, io non lo farò. *S.* fünf Thaler, das ist mein letztes Wort, cinque taleri, ma questa è la mia ultima parola. *S.* Ein Wort so gut als Tausend, una volta per mille. *S.* mit ausdrücklichen Worten, con espressi detti. *S.* nach den Worten des Vertrages, secondo cantano le parole del contratto. *S.* mit anderen Worten, con altre parole, altri detti.

S. das Wort haben, aver la parola. *S.* das Wort nehmen, prendere la parola, pigliar a dire. *S.* das Wort führen, parlare, prender la parola per gli altri. *S.* in jener Gesellschaft führt er das Wort, in quella conversazione fa il primicerio. *S.* er will immer das große Wort haben, führen, das Wort allein führen, egli vuol sempre esser solo a parlare, imporre silenzio a tutti, fare l'arcifanfano. *S.* sie will immer das letzte Wort haben, ella vuol sempre dire l'ultima. *S.* Einen nicht zum Worte kommen lassen, rompere, tagliare le parole in bocca ad alcuno; assordare, seccare una pescaja. *S.* man laß mich nicht zum Worte kommen, non mi si concedeva di parlare, d'aprir la bocca. *S.* nicht zum Worte kommen können, non toccare a dire Galizia.

S. Einem ins Wort fallen, rompere la parola in bocca ad alcuno, interromperlo nel suo discorso. *S.* mit Worten aneins ander aerathen, venire a parole, riscalarsi di parole. *S.* Worte mit einander wechseln, contendere di parole, altercare.

S. von Worten kam es zu Schlägen, dalle parole si venne a' saul. *S.* kein Wort mehr! non una parola di più! *S.* kein Wort mehr davon! non se ne parli più; non se ne faccia più menzione. *S.* glauben Sie meinen Worten, creda alla mia parola. *S.* Etwas nicht Wort haben wollen, non voler confessare di aver detto, fatto q. c. *S.* das ist das rechte Wort, ecco la vera espressione, la parola conveniente. *S.* das ist ein Wort, das ist doch noch ein Wort, ein vernünftiges Wort, questo chiamasi parlare. *S.* das ist ein Wort zu seiner Zeit, questa è una parola detta a tempo, a proposito.

S. ein gutes Wort für Jemand eins

legen, metterci una buona parola, intercedere per alcuno. *S.* ein Mann, mit dem man ein Wort reden kann, uomo con cui si può ragionare; uomo capace di ragione. *S.* Ihr Wort in Ehren, salvo il rispetto dovuto, che si deve alle sue parole.

S. Prov. 1. ein Wort gibt das andre, una parola tira l'altra; il dir fa dire.

S. Prov. 2. ein gutes Wort findet eine gute Statt, onestà di bocca assai vale, e poco costa; le buone parole acconciano i mali fatti.

S. das Wort Gottes, la parola di Dio. *S.* das Wort Gottes predigen, verkündigen, predicare, annunziare la parola di Dio. *S.* ein Diener des göttlichen Wortes, ministro della parola di Dio. *S.* das Wort, il Verbo, il Verbo incarnato. *S.* das ewige Wort, il Verbo eterno.

S. 4) Per Versprechen, parola, fede, promessa. *S.* sein Wort geben, dar parola, impegnare la sua parola. *S.* Wort halten, sein Wort halten, mantenere la parola, la sua parola, promessa. *S.* sein Wort zurücknehmen, prendere indietro la sua parola; ritrattarsi. *S.* nicht Wort halten, sein Wort brechen, non mantenere la parola, fare della parola fango. *S.* ich verlaße mich auf sein Wort, io mi fido, mi fido nella sua parola. *S.* auf mein Wort, ich gebe Ihnen mein Wort darauf, su la mia parola, le do la mia parola. *S.* ein Mann von Wort, uomo di parola, che mantiene la promessa. *S.* Sie nehmen beim Worte nehmen, prendere uno in parola.

S. Prov. ein Wort ein Mann; ein Wort ein Wort, ein Mann ein Mann, un uomo onesto mantiene la sua parola.

Wortabulicheit, *f.* T. di Gram. paronomasia.

Wortarm, *agg.* povero di parole, di voci, di vocaboli.

Wortarmuth, *f.* scarsità, mancanza di parole.

Wortausleger, *m.* interprete, scoliasta, chiosatore.

Wortbetrug, *m.* sofismo; argomento fallace.

Wortbildung, *f.* formazione di parole, di voci.

Wortbrüchig, *agg.* fedifraga, che non mantiene la sua parola.

Wortbrüchigkeit, *f.* il non mantenere la parola.

Wörtchen, *n.* dim. paroletta, parolina. *S.* ein Wörtchen im Vertrauen, una parolina in confidenza. *S.* ein winziges Wörtchen, paroluccia; vocaboluccio. *S.* sein Wörtchen sagen, non far motto; non far né molto né poco.

Wörterbuch, *n.* vocabolario, dizionario; lessico.

Wörterbuchschreiber, *m.* lessicografo, vocabolarista.

Wortfinder, *m.* inventore di parole, di neologismi; neologo.

Wortfindung, *f.* invenzione, formazione di nuove parole, di neologismi.

Wortklärung, *f.* spiegazione, definizione di parola.

Wortwechsel, *f.* logomachia.

Wortfolge, *f.* costruzione.

Wortforscher, *m.* etimologista.

Wortforschung, *f.* etimologia.

Wortfügung, *f.* ordine, disposi-

tion, *lat.* Wort, IV.

zione, composizione delle parole; sin-

lessi. Wortführer, *m.* colui che parla per gli altri, che prende la parola.

Wortgeflügel, *n.* chiacchierio insignificante.

Wortgepränge, *n.* grandiloquenza, magniloquenza, magnificenza, apparato, pompa di parole.

Wortgejant, *n.* contesa, lite, altercazione.

Wortgleichheit, *f.* paronomasia.

Worthabend, *agg.* colui che prende la parola, che parla.

Worthalter, *m.* attenditore di [sua] parola; mantentore della promessa.

Wortkampf, *m.* dibattimento, disputa, quistione; logomachia.

Wortkarg, *agg.* taciturno, che fa poche parole, scarso di parole.

Wortkargheit, *f.* taciturnità.

Wortklauberei, *m.* cruscio; glossatore pedantesco di vocaboli.

Wortklauberei, *f.* grammaticheria; glossa pedantesca di vocaboli.

Wortkram, *m.* filastroccola, ciarlataneria.

Wortkram, *m.* parolajo, parabolano, anfanatore.

Wortkramerei, *f.* il razzolar parole; filastroccola, anania, zaccare.

Wortkrieg, *m.* logomachia, disputa, guerra di parole.

Wortkünsterei, *f.* sofisteria; soverchia squisitezza di parole; periodi ricercati.

Wortkünstler, *m.* uomo che affetta parole foggie; favellatore in punta di forchetta.

Wörtlich, *agg.* vocale; it. letterale; proprio. *S.* das wörtliche Gebet, l'orazione vocale. *S.* der wörtliche Verstand, Sinn, il senso letterale, proprio. *S.* eine wörtliche Uebersetzung, una traduzione letterale. *S.* der wörtliche Inhalt eines Briefes, il contenuto letterale d'una lettera.

Wörtlich, *adv.* parola per parola; letteralmente.

Wortmangel, *m.* mancanza, scarsità di parole.

Wortratel, *n.* logogrifo.

Wortregister, *n.* registro de' voci, de' vocaboli.

Wortreich, *agg.* ricco, abbondante di parole, di termini. *S.* eine wortreiche Sprache, una lingua ricca di parole. *S.* ein wortreicher Mensch, uomo che fa molte parole, eloquente.

Wortreichtum, *m.* ricchezza, abbondanza parole.

Wortschwall, *m.* profluvio di parole.

Wortspiel, *n.* bisticcio; arguzia, conceitismo.

Wortstellung, *f.* collocazione, disposizione, ordine della parola.

Wortstreit, *m.* contesa, contrasto, quistione.

2) logomachia.

Wortüberflus, *m.* ridondanza, superfluità, duvio di parole.

Wortveränderung, *f.* mutazione di parole.

Wortverderber, *m.* uno stroppia-

parole, stropiatore di parole.

Wortverderbung, *f.* corruzione, stroppamento di parole.

Wortverdreher, *m.* uno stordiparole, colui che stravolge le parole.

Wortverdringung, *f.* stravoltura di parole.

Wortverfegung, *f.* trasposizione di parole, inversione.

Wortverständnis, *m.* senso, significato letterale delle parole.

Wortwechsel, *m.* contesa, contrasto, lite, quistione. *S.* in einen Wortwechsel mit Jemand geraten, entrare in una contesa [di parole] con alcuno, venire a parole con lui. *S.* einen Wortwechsel mit Jemand haben, essere venuto a parole, contendere con alcuno.

Wortwiederholung, *f.* ripetizione di parole.

Worüber, *adv.* [relativ.], su che, sopra che, sul quale, su di che, su, sopra qual cosa, su la qual cosa. *S.* das ist es, worüber ich betrübt bin, worüber ich lache, ecco di che sono afflitto, di che rido. *S.* ein Vorfall, worüber ich mich freut, un accidente di cui, del quale mi rallegro. *S.* der Stein, worüber ich gefallen bin, la pietra su la quale io caddi. *S.* der Fluß, worüber diese Brücke führt, il fiume sul quale mena questo ponte. *S.* worüber sprechen, parlare di, sopra q. c. *S.* worüber streiten, disputare, contendere di q. c. *S.* worüber gehen, passar su [di] q. c.

2) [interrog.] worüber freuen Sie sich? di che si rallegra? *S.* worüber bist du gefallen? su di che sei caduto? *S.* worüber ist sie böse? su di che è andata in collera, che cosa l'ha messa in collera?

Worum, *adv.* vedi warum.

Worunter, *adv.* [relativ.] sotto che, sotto cui, sotto il quale; sotto la qual cosa; it. tra cui, tra quale. *S.* das Bett, worunter er versteckt war, il letto sotto il quale egli stava nascosto. *S.* ein Wort, worunter man vielerlei versteht, una parola che ha, esprime molti e varj significati, sotto la quale s'intendono molte cose.

S. meine Freunde, worunter er auch ist, i miei amici fra li quali egli è uno. *S.* worunter ich nichts Anderes verstehe, altro... sotto la qual cosa io non intendo altro che...

2) [interrog.] worunter war er versteckt? sotto che, sotto qual... s'era nascosto? *S.* worunter soll ich ihn jagen? fra i quali devo io cercarlo?

Worwider, *adv.* vedi womit.

Worin, *adv.* vedi wo.

Woselbst, *adv.* dove, ove, in qual luogo.

It. vedi wo.

Wovon, *adv.* [relativ.] di che; di cui, del quale; donde. *S.* das, wovon ich spreche, quello di cui parlo. *S.* die Sache, wovon die Rede ist, la cosa di cui si ragiona, si tratta. *S.* das Tuch, wovon ich einen Rock habe, il panno di cui ho un vestito. *S.* er hat nichts, wovon er leben kann, non ha di che vivere. *S.* das ist etwas, wovon er nichts versteht, questa è cosa ch'egli non intende.

2) [interrog.] di che [cosa]. *S.* wovon ist die Rede? di che si parla, si tratta, si ragiona? *S.* wovon lebt er? di che vive egli? *S.* wovon hängt dies ab? da che dipende questo?

Wort

Wovor, avv. [relativ.] das Haus, liegen Wache, è un albero sano. **S.** noch wovor er stand, la casa dinanzi la quale im Buchse sein, crescere tuttavia. **S.** er stava. **S.** das ist Etwas, wovor man sich hat einen starken Wuchs, egli va crescendo; hüten muß, questa è cosa da guardar di molto.

2) [interrog.] di che. **S.** wovor fürcht ich Sie sich? di che si spaventa, di che ha paura?

Wovider, avv. ubl. wogegen, ve li.

Wovmodo, m. vaivodo.

Wovwobdschaft, f. dignità di vaivodo. It. dominio di vaivodo.

Wozu, avv. [relativ.] a che; al quale, alla qual cosa. **S.** wer weiß, wozu es gut ist, chi sa a che è buono? **S.** das ist Etwas, wozu ich nicht rathe, questa è cosa che non consiglio. **S.** sich wozu entschließen, risolversi a.... **S.** Etwas wozu anwenden, brauchen, impiegare, adoprare q. c. ad un certo uso.

2) [interrog.] wozu dient, soll das? a che serve questo? a che deve servire? **S.** wozu hilft es? a che giova?

Wozu, n. T. di Mar. caserna, pasera.

Wucher, m. usura. **S.** auf Wucher leihen, prestare a usura. **S.** Wucher treiben, vom Wucher leben, usureggiare, fare usura, vivere d'usura.

S. Fig. Etwas mit Wucher vergelten, pagare, rimeritare a, con usura.

Wucherblume, f. bambagelle.

Wucherei, f. usura, usureggiamento.

S. Wucherei treiben, usureggiare.

Wucherer, m. usurajo, usuriere.

Wuchergeld, n. usura; danaro usurajo.

Wuchergewinn, m. guadagno usurajo, illecito.

Wucherhaft, agg. vedi wucherisch.

Wucherhandel, m. traffico usurajo, usureggiamento.

Wucherhändler, m. usuriere, usurajo; colui che usureggia.

Wucherin, f. usuraja, usuriera; it. prestatrice.

Wucherisch, agg. usurajo, usurario. **S.** wucherische Sinsen, ceasi, frutti usuraj; it. illeciti. **S.** wucherischer Gewinn, guadagno usurajo, illecito. **S.** ein wucherischer Gehalt, un sordido avarraccio, usurajo.

Wucherisch, avv. da usurajo; ad usura.

Wucherjude, m. giudeo usurajo.

Wucherkau, m. compra, contratto usurajo.

Wucherlich, agg. vedi wucherisch.

Wuchern, v. n. usureggiare, fare usura. **S.** mit dem Gelde wuchern, fare incetta di danari, far l'incettatore, l'usurajo. **S.** mit Korn wuchern, fare incetta di grano, incettare i grani, venderli a usura.

S. Fig. mit seinem Pfunde wuchern, far valere i suoi talenti.

2) (von Pflanzen), lussulare, lussureggiare, andarsene in rigoglio.

Wuchernd, part. usureggiante.

2) (von Pflanzen), lussurante, lussureggiante; soverchiamente rigoglioso.

Wucherpflanze, f. pianta lussurante.

Wucherzins, m. usura; interesse usurajo.

Wuchs, m. il crescere, crecimiento, crescenza. **S.** dieser Baum hat seinen vollen

2) dieser Baum hat einen schönen Wuchs, ist von schönem Wuchse, questo albero è venuto su bene, è cresciuto bene. **S.** ein Rohr von einem Wuchse, canna senza nodi, d'un solo calamo, getto. **S.** sie hat einen schönen, zierlichen Wuchse, ella ha una vita svelta, un bel vitigno. **S.** ein Mann von schönem Wuchse, un uomo ben fatto della persona, di bella statura.

3) ein Wuchse von einem Jahre, rampollo, germoglio d'un anno.

Wucht, f. [Kraft, Schwere], peso, pesantezza, gravità.

2) T. d. Arch. puntello, vivo.

Wuchsbäum, m. [Hebebaum], leva, lieva.

Wuchsen, v. n. pesare; essere pesante, grave.

2) v. a. brandire, pallare.

Wucheln, v. n. Provinc. ubl. gerbeiben, vedi.

It. unrecht Gut, wuchelt nicht, la beruccia ne porta via l'acqua.

Wuhl, f. T. d. Caca. luogo dove ruffolano i cinghiali.

Wuhlen, v. a. T. di Mar. maolre, legare con corda.

Wuhlen, v. n. (in der Erde), scavare, grufolare. **S.** (von Schweinen), grufolare, ruffolare. **S.** (von Maulwurfs u. dgl.), sich in die Erde wuhlen, andar sotto terra grufolando. **S.** das Wasser hat hier große Wucht gewühlt, l'acqua ha scavato qui grandi buche.

S. Fig. in den Kette, Papieren, Eachen wuhlen, andar rivistando, scartabellando gli atti, le carte, trambustando le cose. **S.** die Schmeizen, die in meinen Eingeweiden wuhlen, i colori che mi lacerano le viscere.

2) v. a. ein Loch wuhlen, scavare una buca.

Wuhling, f. T. d. Mar. corde di rinforzo.

Wuhlmäus, f. top campagnuolo.

Wuhne, f. vedi Lume.

Wulst, m. (eines Pies), volva. **S.** (an Säulen), uovolo; cozzio. **S.** (an Kanonen), il gonfo, astralo.

2) (Pfeile auf dem Kopfe tragen), cercare. **S.** (auf Nachthühle), carello. **S.** (unter dem Rode der Wauwau u. f. m.), guardiante, soldiglia.

Wulstig, agg. ravvato [a foglia di cecine]. **S.** wulstige Lippen, labbroni.

S. wulstiges Haar, capelli folli.

Wund, agg. e avv. corticato; incotto, impiagato. **S.** Ein Wund schlagen, ferire uno leggermente, scorticarlo [in qualche parte] con penna. **S.** sich Wund geben, reiten, farsi delle impiagature, incuocarsi, scorticarsi colf andar a cavallo. **S.** sich den Arm Wund reiben, scorticarsi il braccio. **S.** er Kranke hat sich Wund geizen, l'ammalato è scorticato dal decubito. **S.** ein Wunde Stelle, la parte, il luogo ferito, iagato.

S. Fig. ein Wundes Herz, un cuor piagato. **S.** ein Wundes Gewissen, coscienza lacerata, cancrenosa, conminata.

Wundarjel, f. medicina vulneraria.

Wundarzneilunde, f. chirurgia.

Wundarzneilunst, f. gta.

Wundarzt, m. chirurgo; cernico.

Wundärztlich, agg. chirurgico.

Wundbalsam, m. balsamo vulnerario.

Wunde, f. ferita, piaga. **S.** eine frische Wunde, una ferita. **S.** eine alte, geestete Wunde, una piaga. **S.** eine kleine, leichte Wunde, piaghetta, ferita leggiera, lieve. **S.** eine schwere, tödtliche Wunde, ferita grave, mortale, letale. **S.** eine tiefe Wunde, profonda ferita. **S.** Einem eine Wunde schlagen, beibringen, hauen, stechen, ferire, piagare almeno con la spada, con la sciabla ec. **S.** eine Wunde bekommen, essere, venir ferito. **S.** an seinen Wunden sterben, morire delle sue ferite. **S.** eine Wunde heilen, zubeilen, guarire, consolidare una ferita, una piaga. **S.** die Wunde ist zugeheilt, la piaga, la ferita si è consolidata, rimarginata. **S.** die Wunde wieder aufreißen, rinfrescare, rin-

crudire la piaga. **S.** die Wunde ist wieder aufgetroffen, la piaga, ferita si è riaperita. **S.** die Wunden Christi, le piaghe di N. S. Gesù Cristo.

S. Fig. die Wunden, welche die Liebe schlägt, le ferite d'amore, le piaghe amorose.

Wundessen, n. tenta.

Wundenmahl, n. cicatrice. **S.** die Wundenmahl Christi, des heiligen Franciskus u. c., le stimmate di N. S. Gesù Cristo, di S. Francesco.

Wundenvoll, agg. coperto di ferite.

Wunder, n. [Verwunderung], meraviglia, meraviglia, stupore. **S.** voll Wunder, pien di meraviglia, di stupore. **S.** es nimmt mich Wunder, das... mi meraviglio, mi reca meraviglia, che...

S. man sieht, hört dort sein Wunder, vi si vedono, si sentono cose maravigliose.

S. Fam. sein blaues Wunder an Etwas erleben, vedere a' suoi giorni cose da trascolare, da rimanero stordito.

2) ein Wunder, una meraviglia; un miracolo; un prodigio; un portentoso. **S.** ein großes Wunder, miracolone; miracolo da far trascolare. **S.** Wunder thun, operare miracoli.

S. Fig. diese Arznei hat Wunder gethan, questa medicina ha operato portentosi. **S.** es ist ein Wunder, das... è un miracolo, che.... **S.** er hat Wunder dabei gethan, egli ha fatto maraviglie, prodigi, cose stupende. **S.** es ist kein Wunder, wenn man dabei die Geduld verliert, non è poi un miracolo, se vi si perde la pazienza. **S.** das ist kein Wunder, non è [un] miracolo. **S.** ein Wunder von Schönheit, von Klugheit u. f. m., una bella maravigliosa, portentosa, un portentoso, un mostro di bellezza, un mostro di sapienza, un' arca di scienza. **S.** ein Wunder von einem Kinde, un fanciullo portentoso.

S. ein Wunder der Natur, der Kunst, un miracolo, un portentoso della natura, dell'arte. **S.** die sieben Wunder der Welt, le sette maraviglie del mondo. **S.** Wunders halber, per pura, sola curiosità. **S.** ich wachte Wunder, was es wäre, io mi figuravo chi sa che; credeva che fosse q. c. di straordinario. **S.** sich Wunder was einbilden, presumere Dio sa che!

Wunderapfel, *m.* momordica.
Wunderbalsam, *m.* balsamo ammirabile, miracoloso.

Wunderbar, *agg.* meraviglioso, meraviglioso; miracoloso, prodigioso, portentoso, stupendo, mirabile. *S.* eine wunderbare Erscheinung, un'apparizione meravigliosa. *S.* auf eine wunderbare Art, d'un modo straordinario, portentoso. *S.* von wunderbarer Größe, d'una grandezza mirabile. *S.* eine wunderbare Schönheit, una portentosa, straordinaria bellezza. *S.* ein wunderbarer Mensch, un uomo straordinario, meraviglioso.

Wunderbar, *adv.* maravigliosamente, portentosamente, prodigiosamente.

Wunderbare, *n.* il meraviglioso, il mirabile. *S.* dies grenzt an Wunderbare, questo ha q. c. del, tiene del meraviglioso.

Wunderbau, *m.* edificio maraviglioso.

Wunderbaum, *m.* mirasole, ricino, palma Cristi.

Wunderbild, *n.* immagine miracolosa.

Wunderbynnen, *m.* fonte maravigliosa.

Wunderding, *n.* cosa maravigliosa, mirabile, prodigiosa; prodigio.

Wundererde, *f.* terra miracolosa; litomargo.

Wunderfisch, *m.* pesce mostruoso
Wundergabe, *f.* dono, talento maraviglioso.
 2) il dono di far miracoli.

Wundergarten, *m.* giardino maraviglioso.

Wundergebäude, *n.* edificio maraviglioso.

Wundergeburt, *f.* nascita maravigliosa.

Wundergeschichte, *f.* storia, racconto maraviglioso.

Wundergeschöpf, *n.* creatura prodigiosa; prodigio di natura.

Wundergeist, *n.* visione miracolosa.

Wundergewächs, *n.* pianta mirabile.

Wunderglaube, *m.* fede miracolosa.

Wundergleich, *agg.* simile al prodigio, che tiene del portentoso.

Wundergroß, *agg.* maravigliosamente grande, di grandezza stupenda.

Wundergütig, *agg.* buono a destar maraviglia, d'una buona maravigliosa.

Wunderhand, *f.* mano miracolosa; che opera miracoli. *S.* die Wunderhand Gottes, la mano maravigliosa di Dio.

Wunderheld, *m.* eroe ammirabile.

Wunderjahr, *n.* anno miracoloso.

Wunderkind, *n.* fanciullo portentoso, un portento.

Wunderklein, *agg.* piccolissimo, estremamente piccolo.

Wunderkraft, *f.* virtù, forza miracolosa, maravigliosa.

Wunderkur, *f.* guarigione miracolosa.

Wunderland, *n.* paese maraviglioso, mirabile.

Wunderlich, *agg.* [seltsam, sonderbar], strano, singolare straordinario; bizzarro; stravagante. *S.* ein wunderlicher Mensch, Kopf, un uomo bisbetico, stravagante; una testa bizzarra. *S.* eine wunderliche Figur, una figura strana, ridicola. *S.* ein wunderlicher Anzug, un vestimento singolare, bizzarro. *S.* eine wunderliche Meinung, un'opinione bizzarra, stravagante. *S.* ein wunderlicher Zufall, un caso straordinario. *S.* wunderliche Einsicht, Connen, idee stravaganti, bizzarre, bizzarie, stravaganti.

S. Fam. seien Sie nicht wunderlich, non mi state a fare il miracoloso, dei miracoli, delle strarazze.

Wunderlich, *adv.* stranamente, stravagantemente.

Wunderlichkeit, *f.* singolarità, bizzarria, stravaganza. *S.* (eines Menschen), bizzarria, stravaganza, capriccio, fantascaggine.

Wundermacht, *f.* potenza maravigliosa; la possa, efficacia di far miracoli.

Wundermann, *m.* Fam. uomo miracoloso, prodigioso.

2) taumaturgo; operatore di miracoli.

Wundern, *v. n.* imp. es wonder mich, [q. c.] mi reca maraviglia; mi maraviglio. *S.* es soll mich doch wundern, ob... son molto curioso di vedere, di sapere, se... *S.* mich wundern, daß er nicht schreibt, stupisco, son maravigliato, che non scrive.

2) *v. n. p.* sich wundern, maravigliarsi, rimanere attonito, stupefatto; it stupire. *S.* er wird sich wundern, wenn er hört, daß... si maraviglierà, rimarrà attonito, sarà stupefatto, quando sentirà che... *S.* wir wundern uns darüber, ce ne maravigliammo.

Wundernswert, *agg.* degno

Wundernswürdig, *agg.* di maraviglia, maraviglioso, mirabile, stupendo, sorprendente.

Wunderpfeffer, *m.* amomide.

Wunderregen, *m.* pioggia miracolosa, prodigiosa [p. e. di sangue, di rane].

Wunderring, *m. pl.* Zauberring, vedi.

Wundersal, *n.* sal mirabile.

Wundersam, *agg.* vedi wunderbar.

Wunderschön, *agg.* mirabilmente bello, di bellezza maravigliosa, bello a maraviglia.

Wunderschön, *adv.* a maraviglia, egregiamente.

Wundersegen, *m.* benedizione miracolosa, maravigliosa. It. incantesimo.

Wunderselten, *agg.* rarissimo. It. *adv.* rarissimamente, una volta per miracolo.

Wunderseltam, *agg.* molto singolare, assai strano.

Wunderstimme, *f.* voce maravigliosa, portentosa.

Wundersüß, *agg.* dolcissimo.

Wunderthat, *f.* miracolo; atto, fatto miracoloso. *S.* Wunderthaten verrichten, fare, operare miracoli.

Wunderthäter, *m.* operatore di miracoli; taumaturgo.

Wunderthätig, *agg.* che fa, che opera miracoli; miracoloso. *S.* ein wunderthätiges Marienbild, immagine miracolosa della madonna.

Wunderthier, *n.* animale portentoso, prodigioso, mostruoso.

S. Fig. Fam. ein Wunderthier, un portento, un mostro, un prodigio d'uomo.

Wundertrank, *m.* [Zaubertrank], bevanda incantata, portentosa; filtro.

Wundervoll, *agg.* miracoloso, maraviglioso. It. mirabilissimo, maravigliosissimo, stupendo, egregio, bellissimo.

Wunderwerk, *n.* opera miracolosa; miracolo, maraviglia. *S.* die sieben Wunderwerke der Welt, le sette maraviglie del mondo. *S.* ein Wunderwerk aus Gips machen, far grandissimo caso di q. c.

Wunderwirkung, *f.* effetto miracoloso.

Wunderzeichen, *n.* segno, fenomeno miracoloso; miracolo, portento, prodigio.

Wunderessenz, *f.* essenza vulneraria.

Wundfieber, *n.* febbre cagionata da ferita.

Wundheilung, *f.* guarigione di ferite, di piaghe.

Wundkraut, *n.* [erba] vulneraria.

Wundkur, *f.* cura di ferite, guarigione di piaghe.

Wundmahl, *n.* vedi Wundenmahl.

Wundmittel, *n.* rimedio vulnerario.

Wundmittelhehre, *f.* acologia.

Wundöl, *n.* olio vulnerario.

Wundpflaster, *n.* cerotto, empiastro.

Wundsalbe, *f.* [unguento] vulnerario.

Wundstrahl, *m.* pozione vulneraria.

Wundverband, *m.* fasciatura [delle ferite, delle piaghe].

Wundwasser, *n.* acqua vulneraria.

Wunsch, *m.* desiderio, voglia, brama; it. poet. desio, voto. *S.* ein vergeblicher Wunsch, un vano, inutile desiderio. *S.* fromme Wünsche, pii desiderj. *S.* Gutes Wunsch erfüllen, esaudire, soddisfare il desiderio di alcuno. *S.* Gott erfülle Ihre Wünsche, Iddio adempia i suoi desiderj, voti. *S.* du bist mein einziger Wunsch, tu sei l'unico soggetto delle mie brame. *S.* sie kommt allen seinen Wünschen zuvor, ella previene tutti i suoi desiderj. *S.* nach Wunsch, a seconda; come uno vuole, benissimo. *S.* es geht ihm Alles nach Wunsch, ogni cosa gli va a seconda; gli cascan l'uovo nel paliero, va col vento in poppa. *S.* das ist mein größter Wunsch, questo è il mio massimo desiderio.

2) Per Glückwunsch, augurio. *S.* ich nehme den Wunsch an, accetto l'augurio. *S.* gute Wünsche für seine Freunde thun, augurar ogni bene a' suoi amici.

Wunschbar, *agg.* desiderabile.

Wunschhut, *m.* cappello magico.

Wunschleuchte, *f.* bacchetta divinatoria.

Wünschen, *v. a. e. n.* desiderare, brama, volere, aver voglia; it. poet. desiare. *S.* ich wünsche ihn zu sprechen, desidero di parlargli; vorrei parlargli. *S.* er wünscht nichts so sehr, als... nulla

Wunderthier, *n.* animale portentoso, prodigioso, mostruoso.

S. Fig. Fam. ein Wunderthier, un portento, un mostro, un prodigio d'uomo.

Wundertrank, *m.* [Zaubertrank], bevanda incantata, portentosa; filtro.

Wundervoll, *agg.* miracoloso, maraviglioso. It. mirabilissimo, maravigliosissimo, stupendo, egregio, bellissimo.

Wunderwerk, *n.* opera miracolosa; miracolo, maraviglia. *S.* die sieben Wunderwerke der Welt, le sette maraviglie del mondo. *S.* ein Wunderwerk aus Gips machen, far grandissimo caso di q. c.

Wunderwirkung, *f.* effetto miracoloso.

Wunderzeichen, *n.* segno, fenomeno miracoloso; miracolo, portento, prodigio.

Wunderessenz, *f.* essenza vulneraria.

Wundfieber, *n.* febbre cagionata da ferita.

Wundheilung, *f.* guarigione di ferite, di piaghe.

Wundkraut, *n.* [erba] vulneraria.

Wundkur, *f.* cura di ferite, guarigione di piaghe.

Wundmahl, *n.* vedi Wundenmahl.

Wundmittel, *n.* rimedio vulnerario.

Wundmittelhehre, *f.* acologia.

Wundöl, *n.* olio vulnerario.

Wundpflaster, *n.* cerotto, empiastro.

Wundsalbe, *f.* [unguento] vulnerario.

Wundstrahl, *m.* pozione vulneraria.

Wundverband, *m.* fasciatura [delle ferite, delle piaghe].

Wundwasser, *n.* acqua vulneraria.

Wunsch, *m.* desiderio, voglia, brama; it. poet. desio, voto. *S.* ein vergeblicher Wunsch, un vano, inutile desiderio. *S.* fromme Wünsche, pii desiderj. *S.* Gutes Wunsch erfüllen, esaudire, soddisfare il desiderio di alcuno. *S.* Gott erfülle Ihre Wünsche, Iddio adempia i suoi desiderj, voti. *S.* du bist mein einziger Wunsch, tu sei l'unico soggetto delle mie brame. *S.* sie kommt allen seinen Wünschen zuvor, ella previene tutti i suoi desiderj. *S.* nach Wunsch, a seconda; come uno vuole, benissimo. *S.* es geht ihm Alles nach Wunsch, ogni cosa gli va a seconda; gli cascan l'uovo nel paliero, va col vento in poppa. *S.* das ist mein größter Wunsch, questo è il mio massimo desiderio.

2) Per Glückwunsch, augurio. *S.* ich nehme den Wunsch an, accetto l'augurio. *S.* gute Wünsche für seine Freunde thun, augurar ogni bene a' suoi amici.

Wunschbar, *agg.* desiderabile.

Wunschhut, *m.* cappello magico.

Wunschleuchte, *f.* bacchetta divinatoria.

Wünschen, *v. a. e. n.* desiderare, brama, volere, aver voglia; it. poet. desiare. *S.* ich wünsche ihn zu sprechen, desidero di parlargli; vorrei parlargli. *S.* er wünscht nichts so sehr, als... nulla

Wunderthier, *n.* animale portentoso, prodigioso, mostruoso.

S. Fig. Fam. ein Wunderthier, un portento, un mostro, un prodigio d'uomo.

Wundertrank, *m.* [Zaubertrank], bevanda incantata, portentosa; filtro.

Wundervoll, *agg.* miracoloso, maraviglioso. It. mirabilissimo, maravigliosissimo, stupendo, egregio, bellissimo.

Wunderwerk, *n.* opera miracolosa; miracolo, maraviglia. *S.* die sieben Wunderwerke der Welt, le sette maraviglie del mondo. *S.* ein Wunderwerk aus Gips machen, far grandissimo caso di q. c.

Wunderwirkung, *f.* effetto miracoloso.

Wunderzeichen, *n.* segno, fenomeno miracoloso; miracolo, portento, prodigio.

Wunderessenz, *f.* essenza vulneraria.

Wundfieber, *n.* febbre cagionata da ferita.

Wundheilung, *f.* guarigione di ferite, di piaghe.

Wundkraut, *n.* [erba] vulneraria.

Wundkur, *f.* cura di ferite, guarigione di piaghe.

Wundmahl, *n.* vedi Wundenmahl.

Wundmittel, *n.* rimedio vulnerario.

Wundmittelhehre, *f.* acologia.

Wundöl, *n.* olio vulnerario.

Wundpflaster, *n.* cerotto, empiastro.

Wundsalbe, *f.* [unguento] vulnerario.

Wundstrahl, *m.* pozione vulneraria.

Wundverband, *m.* fasciatura [delle ferite, delle piaghe].

Wundwasser, *n.* acqua vulneraria.

Wunsch, *m.* desiderio, voglia, brama; it. poet. desio, voto. *S.* ein vergeblicher Wunsch, un vano, inutile desiderio. *S.* fromme Wünsche, pii desiderj. *S.* Gutes Wunsch erfüllen, esaudire, soddisfare il desiderio di alcuno. *S.* Gott erfülle Ihre Wünsche, Iddio adempia i suoi desiderj, voti. *S.* du bist mein einziger Wunsch, tu sei l'unico soggetto delle mie brame. *S.* sie kommt allen seinen Wünschen zuvor, ella previene tutti i suoi desiderj. *S.* nach Wunsch, a seconda; come uno vuole, benissimo. *S.* es geht ihm Alles nach Wunsch, ogni cosa gli va a seconda; gli cascan l'uovo nel paliero, va col vento in poppa. *S.* das ist mein größter Wunsch, questo è il mio massimo desiderio.

2) Per Glückwunsch, augurio. *S.* ich nehme den Wunsch an, accetto l'augurio. *S.* gute Wünsche für seine Freunde thun, augurar ogni bene a' suoi amici.

Wunschbar, *agg.* desiderabile.

Wunschhut, *m.* cappello magico.

Wunschleuchte, *f.* bacchetta divinatoria.

Wünschen, *v. a. e. n.* desiderare, brama, volere, aver voglia; it. poet. desiare. *S.* ich wünsche ihn zu sprechen, desidero di parlargli; vorrei parlargli. *S.* er wünscht nichts so sehr, als... nulla

Wunderthier, *n.* animale portentoso, prodigioso, mostruoso.

S. Fig. Fam. ein Wunderthier, un portento, un mostro, un prodigio d'uomo.

Wundertrank, *m.* [Zaubertrank], bevanda incantata, portentosa; filtro.

Wundervoll, *agg.* miracoloso, maraviglioso. It. mirabilissimo, maravigliosissimo, stupendo, egregio, bellissimo.

Wunderwerk, *n.* opera miracolosa; miracolo, maraviglia. *S.* die sieben Wunderwerke der Welt, le sette maraviglie del mondo. *S.* ein Wunderwerk aus Gips machen, far grandissimo caso di q. c.

Wunderwirkung, *f.* effetto miracoloso.

Wunderzeichen, *n.* segno, fenomeno miracoloso; miracolo, portento, prodigio.

Wunderessenz, *f.* essenza vulneraria.

Wundfieber, *n.* febbre cagionata da ferita.

Wundheilung, *f.* guarigione di ferite, di piaghe.

Wundkraut, *n.* [erba] vulneraria.

Wundkur, *f.* cura di ferite, guarigione di piaghe.

Wundmahl, *n.* vedi Wundenmahl.

Wundmittel, *n.* rimedio vulnerario.

Wundmittelhehre, *f.* acologia.

Wundöl, *n.* olio vulnerario.

Wundpflaster, *n.* cerotto, empiastro.

Wundsalbe, *f.* [unguento] vulnerario.

Wundstrahl, *m.* pozione vulneraria.

Wundverband, *m.* fasciatura [delle ferite, delle piaghe].

Wundwasser, *n.* acqua vulneraria.

Wunsch, *m.* desiderio, voglia, brama; it. poet. desio, voto. *S.* ein vergeblicher Wunsch, un vano, inutile desiderio. *S.* fromme Wünsche, pii desiderj. *S.* Gutes Wunsch erfüllen, esaudire, soddisfare il desiderio di alcuno. *S.* Gott erfülle Ihre Wünsche, Iddio adempia i suoi desiderj, voti. *S.* du bist mein einziger Wunsch, tu sei l'unico soggetto delle mie brame. *S.* sie kommt allen seinen Wünschen zuvor, ella previene tutti i suoi desiderj. *S.* nach Wunsch, a seconda; come uno vuole, benissimo. *S.* es geht ihm Alles nach Wunsch, ogni cosa gli va a seconda; gli cascan l'uovo nel paliero, va col vento in poppa. *S.* das ist mein größter Wunsch, questo è il mio massimo desiderio.

2) Per Glückwunsch, augurio. *S.* ich nehme den Wunsch an, accetto l'augurio. *S.* gute Wünsche für seine Freunde thun, augurar ogni bene a' suoi amici.

Wunschbar, *agg.* desiderabile.

Wunschhut, *m.* cappello magico.

Wunschleuchte, *f.* bacchetta divinatoria.

Wünschen, *v. a. e. n.* desiderare, brama, volere, aver voglia; it. poet. desiare. *S.* ich wünsche ihn zu sprechen, desidero di parlargli; vorrei parlargli. *S.* er wünscht nichts so sehr, als... nulla

Wunderthier, *n.* animale portentoso, prodigioso, mostruoso.

S. Fig. Fam. ein Wunderthier, un portento, un mostro, un prodigio d'uomo.

Wundertrank, *m.* [Zaubertrank], bevanda incantata, portentosa; filtro.

Wundervoll, *agg.* miracoloso, maraviglioso. It. mirabilissimo, maravigliosissimo, stupendo, egregio, bellissimo.

Wunderwerk, *n.* opera miracolosa; miracolo, maraviglia. *S.* die sieben Wunderwerke der Welt, le sette maraviglie del mondo. *S.* ein Wunderwerk aus Gips machen, far grandissimo caso di q. c.

Wunderwirkung, *f.* effetto miracoloso.

Wunderzeichen, *n.* segno, fenomeno miracoloso; miracolo, portento, prodigio.

desidera di più, quanto... §. wenn Sie es wünschen, will ich es thun, e' Ella lo desidera, voglio farlo, lo farò. §. es wäre zu wünschen, daß... sarebbe da desiderare, che.... §. ich wünsche wohl, sehr, daß... vorrei, desidererei, che...

2) Einem guten Morgen, guten Tag u. s. w. wünschen, augurare, dare il ben levato, il buon giorno ad alcuno. §. Einem glückliche Reise, Glück zur Reise wünschen, augurare, dare il buon viaggio ad alcuno. §. Einem Glück wünschen, augurare, desiderare ogni bene ad uno. §. Einem wozu Glück wünschen, congratularsi, rallegrarsi con uno di q. c. §. Einem ein frohliches, glückliches neues Jahr wünschen, augurare. buon capo d'anno ad uno.

§. Einem den Tod wünschen, desiderare ad uno la morte. §. sich den Tod wünschen, desiderarsi la morte. §. sich reich wünschen, desiderare d'essere ricco, bramar ricchezza, aver bramosia di ricchezza. §. Einem alles Unglück auf den Hals wünschen, imprecare, augurare ogni malanno ad alcuno.

Wünschenswerth, agg. desiderabile, desiderativo.

Wünschung, f. il desiderare, desideramento.

Wünschweise, avv. a modo di, qual suo desiderio.

Würde, f. valore, merito; importanza, rilievo. §. die Würde des Gegenstandes erfordert, daß... l'importanza della cosa richiede, che.... §. Einem nach Würden begegnen, dimostrare ad uno i dovuti rispetti, trattarlo secondo la sua dignità. §. Einen in seinen Würden lassen, non togliere ad uno, lasciargli la sua dignità.

2) Per Amt, Ehrenstelle, dignità, onore, carica d'onore, grado, carattere. §. eine geistliche, weltliche Würde, dignità ecclesiastica, secolare. §. die obrigkeitliche Würde, magistratura. §. die bischöfliche, päpstliche Würde, la dignità vescovile, papale. §. die fürstliche, königliche, kaiserliche Würde, il grado principesco, la dignità reale, imperiale, di re, d'imperadore. §. eine akademische Würde, dignità, grado accademico. §. nach hohen Würden streben, aspirare ad onori cospicui, ad alto grado. §. zu Würden gelangen, pervenire ad onori.

§. Einem eine Würde ertheilen, conferire una dignità, un grado d'onore ad alcuno. §. ein Jeder saß nach seiner Würde, ognuno tenne lo scanno secondo il suo grado. §. die Würde des Menschen, la dignità dell'uomo. §. die weibliche Würde, la dignità femminile, del sesso. §. Etwas unter seiner Würde achten, stimare esser q. c. sotto la sua dignità. §. seiner Würde Etwas vergeben, derogare dalla sua dignità.

§. seine Würde behaupten, sostenere il suo grado, carattere, la sua dignità. §. ein Benehmen voll Würde, un modo d'operare, un operato dignitoso, pieno di dignità. §. Etwas mit Würde vortragen, parlare con sostenutezza, suavemente.

Würdelos, agg. senza dignità, senza suavemente.

Würden, v. a. sibi würdigen, vedi.

Würdeträger, m. dignità.

Würdevoll, agg. montagnoso, nobile; grave, sostenuto. §. ein würdevolles Benehmen, ein würdevoller Anstand, un modo d'operare, un contegno dignitoso, sostenuto, nobile. §. eine würdevolle Schreibart, stile sostenuto, nobile.

Würdig, agg. degno, condegno, meritevole, di merito. §. ein würdiger Mann, uomo degno, un degno galant'uomo, uomo di merito. §. mein würdiger Freund! mio degualissimo amico. §. ein würdiger Gegenstand, un degno oggetto. §. ein schwerer Strafe würdiges Verbrechen, delitto che merita una gran punizione. §. eine würdige Belohnung, premio condegno; giusto, debito premio.

Würdig, avv. degnamente; meritamente; giustamente, debitamente. li nobilmente, sostenutamente. §. einer Strafe, Belohnung würdig sein, meritar giustamente una pena; aver ricompensa. §. des Todes würdig sein, aver meritato la morte. §. sich zu Etwas würdig machen, rendersi degno di q. c. §. er ist ihrer nicht würdig, egli non è degno di lei. §. Einen würdig behandeln, trattare uno meritamente. §. diese Handlung ist seiner nicht würdig, non è azione da suo pari, degna di lui.

Würdigen, v. a. degnare, degnarsi, riputare, giudicare degno, meritevole di.... §. Einen seines Wüdes würdigen, non degnare uno d'uno sguardo. §. er würdigte ihn seiner Antwort, non lo degnò d'alcuna risposta. §. er würdigte mich nicht, mit mir zu sprechen, mich zu grüßen, non si degnò, non mi stimò degno di parlar con me, di salutarini.

§. würdigen Sie mich Ihrer Freundschaft, mi degni, voglia riputarmi degno della di lei amicizia. §. sie würdigt ihn kaum ihres Anblicks, appena ella degna, si degna guardarlo, di uno sguardo.

2) Per schätzen, anschlagen, richtig würdigen, valutare, stimare, estimare, apprezzare. §. eine Wohthat zu würdigen wissen, sapere apprezzare una benevolenza.

§. T. di Zec. die Münzen würdigen, valutare le monete. §. dies Gut ist auf 20,000 Thaler gewürdigt, questo podere è stato valutato, stimato 20,000 talleri.

Würdiger, m. estimatore, valutatore.

Würdigkeit, f. dignità, l'essere degno; merito. §. nach Verdienst und Würdigkeit, secondo il dovuto merito.

Würdiglich, avv. degnamente.

Würdigung, f. degnazione, il degnare.

2) estimazione, apprezzamento.

Wurf, m. gittata, tratto, tiro. §. einen Wurf thun, fare una gittata. §. (mit einem Strich), scassata. §. (mit Würfeln), accoppiata; tratto di dadi. §. auf den ersten Wurf, mit Einem Wurf, al primo tratto, ad un tratto.

§. T. d'Artigl. proiezione.

§. Fig. der Wurf ist geschehen, il dado è tratto.

§. Einem in den Wurf kommen, abbattersi per l'appunto, incappare in uno; rincontrarlo a caso.

2) ein Wurf junger Hunde, Ragen u. s. w., portata, parto di cagnuolini, di gattucci ec.

§. T. di Mar. arriciatura.

§. ein Wurf Geld (beim Zählen), una traua di danaro.

§. T. degli Spill. ein Wurf Nadeln, una cartata di spilli.

Wurfangel, f. vedi Grundangel.

Wurfanker, m. T. di Mar. ancora di rimorchio.

Wurfblei, n. T. di Mar. scandaglio.

Wurfelsen, n. T. de' Pesci. focina.

Wurfel; m. T. geom. cubo; dado.

§. (einer Wurf), dado. §. Brod u. dgl. in Würfel schneiden, tagliare il pane e simili in quadretti, in pezzetti quadri.

2) (zum Spielen), dado. §. ein blinder Würfel, farinaccio. §. falsche Würfel, dadi falsi, malvagi, di vantaggio.

§. Würfel spielen, giuocare, fare a dadi.

3) T. d'Arith. cubo.

Wurfelbecher, m. cornetto, bussolotto da dadi.

Wurfelbein, n. T. d'Anat. osso cubiforme, cuboide.

Wurfelbret, n. tavoliere.

Wurfelfigur, f. figura cubica; cubo.

Wurfelform, f. forma cubica.

Wurfelförmig, agg. cubico; cubiforme.

Wurfellicht, agg. cubico, "cubi-

Wurfelig, f. forme; in forma di

dado. §. das Brod würflicht schneiden, tagliare il pane in quadretti. §. würflichter Zeuch, panno, drappo, stoffa a scacchi.

Wurfeln, v. n. giuocare, fare a dadi. §. um Etwas würfeln, giuocare di q. c. a' dadi.

2) v. a. Brod u. dgl. würfeln, tagliare il pane ec. in quadretti, in pezzetti quadri. §. gewürfelter Zeuch, stoffa, drappo a scacchi. §. ein gewürfelter Fußboden, pavimento scaccato, scaccheggato.

Wurfelschleser, m. argilla schistosa.

Wurfelspath, m. spato cubico.

Wurfelspiel, n. giuoco di dadi.

Wurfelspieler, m. giuocatore di dadi.

Wurfelweise, avv. a scacchi; in quadretti, a foggia di dado.

Wurfen, v. a. vedi werfen.

Wurfkraft, f. forza di proiezione.

Wurfker, m. giuocatore di dadi.

Wurflicht, agg. vedi würflicht.

Wurflich, f. licht.

Wurflinie, f. T. d'Artigl. linea di proiezione.

Wurfmaschine, f. (der Wurf), balista.

Wurfnetz, n. giacchio; ritrocino.

Wurfpeil, m. dardo, giavellotto.

Wurfriemen, m. T. de' Faleci.

Wurfschaukel, f. ventilabro, pala da sventolare il grano.

Wurfscheibe, f. disco.

Wurfschlinge, f. aconzia.

Wurfspeer, m. giavellotto, chiverina, dardo.

Wurfweise, avv. per, a traiu.

Wurfweite, f. tiro.

Wurfzeng, n. manganella.

Würgappel, m. mela strozzatoja.

Würgblei, f. pera strozzatoja.

Würgen, v. a. (Einen), strozzare, strangolare, affogare alcuno.

§. *Prov.* den Würgen muß man würgen, vedi Würge.

§. *Post.* scannare, strozzare, ammazzare; fare strage.

§. *Per simil.* (von herbem Odte), strozzare.

2) einen Würgen, an einem Würgen würgen, strozzarsi nell' inghiottire un boccone. §. dieser Würgen würgt mich, questo boccone mi strozza, mi soffoca. §. Etwas hinunter würgen, ingoiare, trangugiare q. c. a bocconi, con intanto. §. sich würgen, fare sforzo per vomitare, sentirsi soffocare.

Würgen, n. lo strozzare, strozzamento.

Würgend, part. att. strozzante. §. würgendes Obst, frutta strozzatoje.

Würgengel, m. l'angelo sterminatore.

Würger, m. strozzatore, strangolatore.

2) T. de' Nat. laniero, castrica.

Würgobst, n. frutta strozzatoje.

Würgpflanze, f. susina strozzatoja.

Würgstiel, m. fusto strozzatoja.

Würgung, f. strozzamento, strozzatura, lo strozzare.

Würgen, v. n. vedi wirken.

Würglich, agg. vedi wirklich.

Wurm, m. verme. §. ein kleiner Wurm, vermetto, vermicello. §. (in den Eingeweiden), verme, baco. §. ein Kind, das Würmer hat, fanciullo che patisce di vermi, di bachi. §. die Würmer abtreiben, guarire da' bachi, vermi.

§. (im Kopf), verme encefalo; vermocane. §. (in der Nase), verme rinario.

§. (im Hute), tarlo. §. ein kuckender Wurm, lucciola. §. die Würmer sind in diesen Schrank gekommen, il tarlo s'è messo in questo armadio. §. von den Würmern gefressen werden, den Würmern zur Speise dienen, servir di pasto a' vermi. §. sich wie ein Wurm krümmen, arrondigliarsi, contorcersi come un verme.

§. *Prov.* krümmt sich doch der Wurm, wenn er getreten wird, ogni serpe ha il suo veleno. §. einem Hund den Wurm nehmen, ausquiden, tagliare il biletto ad un cane. §. ein Pferd, das den Wurm hat, cavallo roguoso. §. (der Schafe), verme volatio. §. (am Finger), panereccio. §. der freßende Wurm, corba; ulcere maligno. §. der schlafende Wurm, paronichia.

§. *Fig.* verme, rammarico segreto. §. der nagende Wurm, verme che rode. §. an ihrem Herzen nagt ein Wurm, una passione, qualche cosa le strugge il cuore; it. una spada le sta fissa in cuore. §. er hat Würmer im Kopfe, egli ha de' bachi in capo, è biabetico; ha de' grilli.

§. *Fam.* der Wurm, der arme Wurm! la povera creatura!

Wurmbüch, agg. vedi wurmförmig.

Wurmarzt, f. medicina antelmintica.

Wurmarzt, m. medico che guarisce da' bachi.

Wurmchen, n. dim. vermetto, vermicello, verminuzzo, vermiciuolo.

§. *Fam.* das arme Wurmchen, la povera creatura; il povero bambino!

Wurmdarm, m. T. d' Anat. appendice.

Wurmdoctor, m. donore da bachi, da vermi, cerretano.

Wurmen, v. n. das wurmt mich, ciò mi rode dentro, mi innova i vermi, mi dà un dispiacere interno, segreto.

Wurmfarn, m. felce. It. tanseto.

Wurmfieber, n. febbre di vermi, cagionata da' vermi.

Wurmförmig, agg. vermiforme. §. eine wurmförmige Wurzel, radice vermiforme.

§. T. d' Anat. der wurmförmige Anhang des Blinddarms, appendice vermiforme dell' intestino cieco. §. die wurmförmigen Muskeln der Hand, muscoli lombricati, vermiformi della mano.

Wurmforscher, m. T. d' Anat. appendice vermiforme.

Wurmfraß, m. tarlo, intarlamento, taratura.

Wurmfraßig, agg. intarlato, tarato, roso da' tarli, vermi.

Wurmsch, agg. simile a verme.

Wurmsig, agg. verminoso, vermicoso, bucoato, pien di vermi. §. wurmiges Holz, legno intarlato.

§. *Fam.* ein wurmiger Mensch, uomo che ha de' bachi in capo, che ha de' grilli, de' capricci.

Wurmfraßheit, f. mal de' bachi.

Wurmfraß, n. T. de' Bot. ulmaria. It. Wurmfraßer, erbe antelmintiche.

Wurmfraßchen, n. } trochisco.

Wurmfraßchen, m. } antelmintico, contro i vermi.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurmfraßlein, n. dim. vermicello.

Wurze, *f.* condimento, aroma; la spezia. *S.* neue Wurze, pimento; pepe garofanato.

S. Fig. condimento; sale; *it.* grazie. *S.* seine Scherze sind die Wurze der Unterhaltung, i suoi scherzi sono il sale, il condimento della conversazione.

S. T. de' Birr. condimento; i luppoli.

Wurzel, *f.* radice; radica. *S.* eine kleine Wurzel, radicetta, radichetta. *S.* die feinen, dünnen Wurzel, le barbe. *S.* Wurzel treiben, fare, mettere radice. *S.* Wurzel fassen, schlagen, radicare, radicarsi, prendersi radice, abbarbicare. *S.* mit der Wurzel austreiben, sradicare, sbarbare, sbarbicare, sverellare.

S. Fig. ein Uebel mit der Wurzel austrotten, estirpare un male dalle radici.

S. Fig. ein Mißbrauch, der schon lange Wurzel gefaßt hat, un abuso che ha messo profondi radici.

S. Prov. der Welt ist eine Wurzel alles Uebels, l'avarizia è l'origine d'ogni male.

2) eine Wurzel, una radice. *S.* essbare Wurzel, radici esculenti, mangiabili. *S.* von Wurzel leben, vivere di radici.

3) Fig. (der Zähne, Nägel), radica. *S.* (eines Berges), pic. *S.* (eines Wortes), radice; sillaba radicale.

S. T. d'Arithm. radice. *S.* die Wurzel ausziehen, estrarre la radice [quadra, cubica].

Wurzelartig, *agg.* simile a radice.

Wurzelbaum, *m.* T. de' Bot. rizoforo.

Wurzelblatt, *n.* T. de' Bot. foglia radicale.

Wurzelbrod, *n.* pan [di farina] di radiche.

Wurzelbuchstabe, *m.* lettera radicale.

Wurzelerde, *f.* zolla di terra attaccata alle barbe.

Wurzelfaden, *m. pl.* i barbe, f.

Wurzelsafern, *f. pl.* i lotti, f.

Wurzelsformig, *agg.* che ha forma di radice.

Wurzelsfrau, *f.* una vendicatrice.

Wurzelsgewächs, *n.* pianta le cui radici, barbe son mangiabili.

Wurzelgräber, *m.* scavator di radici, di radiche.

Wurzelholz, *n.* legno di radice.

Wurzellig, *agg.* pieno di radici.

Wurzelsram, *m.* traffico di radiche.

Wurzelsräumer, *m.* iercente di radiche.

Wurzelsant, *m.* vocale radicale.

Wurzelsmann, *m.* un vendicatore.

Wurzelsmehl, *n.* farina di radiche.

Wurzein, *v. n.* radicare; fare, prendere, mettere radice; abbarbicare, abbarbicarsi.

it. Fig. dieses Laster wurzelt leicht in jungen Herzen, questo vizio facilmente s'abbarbica, fa presa, mette radici nel cuore della gioventù.

2) T. de' Cacc. andare in traccia delle radici [parlando del tasso].

Wurzein, *n.* il radicare, l'abbarbicare.

Wurzelpulver, *n.* polvere di radiche.

Wurzelsreich, *agg.* pieno di radiche.

Wurzelsreis, *n.* rimess-

Wurzelsproßling, *m.* i ticcio; rampollo delle radici.

Wurzelsilbe, *f.* sillaba radicale.

Wurzelsständig, *agg.* T. de' Bot. radicale.

Wurzelsstock, *m.* barbicaja.

Wurzelsung, *f.* radicazione; il mettere radice.

Wurzelswerk, *n.* radiche.

Wurzelswort, *n.* parola, voca radicale.

Wurzelsafer, *f.* fibra di radice; barba.

Wurzelselchen, *n.* T. d'Arithm. segno radicale.

Wurzen, *v. a.* condire [con sale, con spezie].

S. T. de' Birr. das Bier würzen, mettere il condimento, i luppoli nella birra.

S. Fig. ein mit Salz gewürzter Scherz, scherzo condito di sale, d'acume, assennato. *S.* sein Scherz würzt die Unterhaltung, le sue celie sono il condimento, l'anima della conversazione.

Würzen, *n.* condimento, il condire.

Würzgarten, *m.* giardino di piante aromatiche.

Würzgeruch, *m.* odore aromatico.

Würzgeschmack, *m.* sapore aromatico.

Würzgemölbe, *n.* foodaco di spezie, di droghe; drogheria.

Würzhast, *agg.* aromatico.

Würzhandel, *m.* vedi Gewürzhandel.

Würzhändler, *m.* droghiere.

Würzig, *agg.* Post. aromatico.

Würzram, *m.* drogheria; traffico di spezierie.

Würzräumer, *m.* droghiere.

Würzlade, *f.* vedi Würzbüchse.

Würzladen, *m.* drogheria; bottega di droghiere.

Würzlein, *n.* dim. radichetta, radicetta.

Würzmühle, *f.* mulinello da tritare aromati.

Würzngesein, *n.* i [Gewürz]

Würznelze, *f.* i nelle], garofano, chiodo di garofano.

Würzung, *f.* condimento, il condire.

Würzweibe, *f.* T. eccles. benedizione delle erbe, festa dell'assunzione.

Würzweln, *m.* vino condito di aromati.

Wusch, *m.uschen*, vedi busch, buschen.

Wust, *m.* saragine, flagello, diluvio di cosacco, di anticaglie.

2) bruttura, sozzura, marama, lordura. *S.* Etwas vom Wuste säubern, nettare la lordura, il sudiciume da q. c.

Wüst, *agg.* incolto, incolto, deserto; *it.* disabitato. *S.* ein wüster Ort, eine wüste Gegend, un luogo deserto, contrada incolta, disabitata. *S.* eine wüste Insel, isola disabitata. *S.* ein wüster Feld, campo incolto. *S.* das wüste Arabien, l'Arabia deserta. *S.* ein wüster

Haus, casa disabitata. *S.* ein wüster Sand, paese deserto.

2) ein wüster Mensch, uomo sviato, scapestrato, dissolto, dato alle dissolutezze. *S.* ein wüster Leben, vita dissoluta, sregolata. *S.* wüste Sitten, landi costumi; costumi rozzi, sguajati.

S. Fig. der Kopf ist mir ganz wüst, ho tanto di testa, mi sento la testa tutta intronata; mi sento sbalordito.

3) Per unrein, unsauber, häßlich, sozzo, lordo, brutto.

Wüste, *f.* deserto, solitudine; luogo incolto, deserto, disabitato.

S. Fig. ein Prediger in der Wüste, colui che predica al deserto. *S.* ein Land zur Wüste machen, desertare, devastare un paese.

Wüsten, *v. a.* Fam. [mit Etwas], sprecare, scimpare, malmenare q. c.

Wüstenei, *f.* vasto, deserto.

Wüsthelt, *f.* (einer Gegend), la solitudine; *it.* l'esser deserto. *S.* der Sitten, rozzezza de' costumi.

Wüstig, *agg.* brutto, sozzo, lordo, immondo.

Wüstling, *m.* uomo dissolto, dato alle dissolutezze; un discolo.

Wüstung, *f.* T. d'Agrie. campo che sta maggese, incolto.

Wuth, *f.* furor, furia, rabbia; *it.* stizza, ira, collera; trasporto di collera.

S. in Wuth gerathen, dar nelle furie, infuriare, montare in furor. *S.* seine Wuth an Jemand auslassen, sfogare la rabbia, la stizza contro alcuno. *S.* vor Wuth schäumen, far la schiuma, la bava [dalla bocca] per la rabbia. *S.* in Wuth bringen, setzen, fare andare in furia; far montare la stizza; mettere in furor. *S.* die Wuth des Sturms, des Meeres, la furia, l'impeto della tempesta, l'imperverare del mare. *S.* in der Wuth des Schmerzes, nell'impeto del dolore.

2) (eines Rasenden), frenesia, furor, furia. *S.* (der Hunde), rabbia. *S.* die stille Wuth, rabbia muta. *S.* die laufende Wuth, la rabbia smaniosa, mordente.

3) Fig. Per Eucht, mania, passione sfrenata, smoderata. *S.* die Wuth zu sprengen, zu tanzen u. s. w., la mania, il furor di giuocare, di ballare.

Wüthen, *v. n.* infuriare, imperverare, essere in furor, in rabbia; arrabbiare, smaniare. *S.* gegen sich selbst wüthen, andare in collera contra, infuriare contra se medesimo.

S. Fig. der Sturm, das Meer wüthet, i venti infuriano, il mare imperversa.

S. die heftigste Leidenschaft wüthete in seiner Brust, la più violenta passione lo faceva smaniare, imperverare. *S.* der Schmerz wüthet in meinen Eingeweiden, mi sento lacerar le viscere dal dolore; il dolore mi lacerò le viscere. *S.* die Wunde wüthet, la piaga imperversa, cuoce, frizza. *S.* in jenem Lande wüthet die Pest, in quel paese v'imperversa la peste. *S.* der Krieg hat hier lange gewüthet, la guerra ha desolato lungo tempo questo paese.

Wüthen, *n.* l'imperverare, l'infuriare.

Wüthend, *part.* furibondo, furioso, infuriato, imperverato, rabbioso, smanioso. *S.* wüthend werden, dar nelle furie, andare in furia, montar in furor,

infuriare. *S. Einen wüthend machen*, mettere in furia alcuno, farlo arrabbiare; renderlo furibondo.

S. Fig. ein wüthender Jakobiner, un Giacobino arrabbiato, furibondo. *S. ein wüthender Spieler*, un giocator per la vita; il uuo che ha la smania di giocare. *S. ein wüthender Sturm*, una furiosa tempesta. *S. das wüthende Meer*, il mare imperversante; l'infuriato mare. *S. eine wüthende Leidenschaft, Begierde*, una violenta passione, voglia; la una pas-

sione che divora. *S. ein wüthender Hunger*, una fame canina. *S. ich habe einen wüthenden Hunger*, ho una fame che la vedo. *S. ein wüthender Schmerz*, un dolore che fa smaniare, violentissimo. *S. das wüthende Meer*, il furibondo, furioso esercito; l'esercito infuriato.

2) *ein wüthender Hund*, can rabbioso, arrabbiato.

Wüthend, avv. furiosamente, in, con furia.

S. Fig. Fam. wüthend reich u. s. w. arciricchissimo, ricco a furia.

Wütherich, m. tiranno, tirannaccio, uomo bestiale, atroce; crudelaccio.

2) *Per Wütherschierling*, cicuta.

Wuthgift, n. (der Hund), veleno del cane arrabbiato.

Wüthig, agg. vedi wüthend.

Wuthkraut, n. mordicallina; anagallide.

Wuthschierling, m. [Schierling] cicuta.

X.

Lettera vigesima terza dell' Alfabeto Tedesco.

X, n. icchese, icchasi [lettera non usata in principio di parola, fuorché in alcuni nomi proprj, p. e. Xaver, Xetres u. s. w. Saverio, Sesse ec. In

mezzo e in fine come l'x latino: Xaver, fir u. s. w.] *S. ein großes X*, un kleines x, un' icchese majuscola, minuscola.

S. Fig. Fam. Einem ein X für ein U machen, far credere ad uno che un V sia uno X; far credere dieci quando son cinque; vendere picchi per pappagalli.

Y.

Lettera vigesima quarta dell' Alfabeto Tedesco.

Y, n. ipillon. [Erasi introdotto l'uso d'impiegare questa greca lettera nelle voci bey, drey, fern, seyn, e in

quelle con la desinenza ey: Beyer, Beyerer u. s. w.] *S. ein großes Y*, ein kleines y, un y greco majuscolo, minuscolo.

Z.

Lettera vigesima quinta dell' Alfabeto Tedesco.

Z, n. la zeta. *S. ein großes Z*, ein kleines z, una Z majuscola, una z minuscola.

S. Fig. von X bis Z, dall' a all' omega, dal principio sino alla fine.

Zaar, m. il Caar (imperadore).

Zaaria, f. la Caaria, Zara (imperatrice).

Zack, agg. vedi zähe.

Zacken, n. dim. dentello, piccola punta. It. (an Ecken), merlatura, merletto.

Zacke, f. vedi Zacke.

Zacke, f. dent. punta. *S. (am Zahn)*, m. (an der Gabel), rebbio. *S. (an Ecken)*, denta. *S. (am Rücken)*, dente.

S. die Zacken eines Kessels, cima, punta, greppo d'una rupe.

Zacken, v. a. vedi aufzacken.

Zackern, v. a. flet. pflügen, vedi

Zackig, agg. dentato, a denti, a punta, forchettato; a rebbi, merlato, a merli. *S. ein zackiges Gewebe*, palchi ramosi. *S. ein zackiges Blatt*, foglia dentata, intagliata, intaccata. *S. ein zack-*

iges Werkzeug, strumento a denti. *S. ein zackiger Tropfstein*, stalattite a diacrioli.

Zackig, avv. ein Naib u. s. w. zackig aus schneiden, dentellare, tagliare a merli, merlettare un abito ec.

Zacker, m. vedi Zacker.

Zag, agg. vedi zaghaft.

Zagen, v. n. sgomentarsi, mancar d'animo, essere sgomentato, abigottito.

Zaghaft, agg. timido, abigottito, sgomentato, scoraggiato.

It. *Per feig*, di poco animo, di poco cuore, codardo.

Zagheit, f. timidezza, *Zaghaftigkeit*, f. timidita, abigottimento, abulimento, sgomento, mancanza di cuore.

Zäh, agg. troce, tegnente. *S. Zähfleisch*, carne tiglosa, dura. *S. Zähes Galm*, mucilaggine viscosa, umore viscoso. *S. Zähes Blut*, sangue grosso, spesso. *S. Zähes Milch*, latte rappreso, coagulato. *S. Zähes Holz*, legno tiglo-

so; tenace. *S. Zäh wie Leder*, wie Pech, tenace come cuojo, come la pece. *S.*

zähres Eisen, zähres Metall, ferro, metallo ritroso.

S. Fig. (von Personen), tenace, attico, stretto in ciintola, avaro. *S. ein zähres Leben haben*, aver l'anima auraversata nel corpo.

S. T. de' Alm. Per gepocht, urto, urtato.

Zähheit, f. tenacità; viscosità. It. (der Metalle), tenacità.

Zahl, f. numero. *S. eine gerade*, ungerade Zahl, numero pari, impari, casso. *S. eine runde Zahl*, numero tondo. *S. eine ganze*, eine gebrochene Zahl, numero intero, sano, rotto. *S. benannte Zahlen*, numero numerato, concreto. *S. römische Zahlen*, numero romano. *S. mit Zahlen schreiben*, scrivere in numeri. *S. zu den Zahlen gehörig*, numerico, numerale.

2) *Per Anzahl*, numero, quantità. *S. in großer*, in gleicher Zahl, in grau, in equal numero. *S. ohne Zahl*, senza numero, innumerabile, infinito. *S. unter die Zahl aufnehmen*, mettere al numero. *S. er gehört unter die Zahl meiner Freunde*, egli è del numero de' miei amici.

Z. der erste, der letzte in der Zahl. il primo, l'ultimo in quanto al numero. **Z.** er hilft nur die Zahl voll machen, non giova da altro, che a compire il numero, che a fare il numero pieno.

Z. T. di Gram. die einfache, vielfache Zahl, numero singolare, plurale, del più. **Z.** eine Zahl Garn, matassa di filato.

Zahlamt, n. ufficio de' salarij, cassa pubblica, delle pubbliche spese.

Zahlbar, agg. pagabile, da pagarsi.

Zählbar, agg. numerabile, annoverevole.

Zählbret, n. tavolinetto, tavoletta da contar danari.

Zahlbruch, m. frazione, numero rotto.

Zahlbuchstabe, m. lettera numerale.

Zahlen, v. a. pagare. **Z.** eine Schuld zahlen, pagare un debito. **Z.** er kann nicht zahlen, non può pagare, è insolvente. **Z.** zum Voraus zahlen, pagare anticipatamente, anticipare la paga. **Z.** der Banquier hat aufgehört zu zahlen, questo banchiere ha cessato di far pagamenti. **Z.** einem seinen Lohn zahlen, pagare ad uno la mercede; dargli la sua mercede. **Z.** dem Wirthe zahlen, pagare lo scotto, l'oste.

Z. Fig. mit seinem Leben zahlen, pagare con la propria vita, costarne la vita.

Zählen, v. a. numerare, novare, annoverare; contare. **Z.** Geld zählen, contar danaro. **Z.** sie zählt die Stunden bis zu seiner Ankunft, non vede l'ora di vederlo arrivare. **Z.** bis hundert zählen, contare fino a cento. **Z.** wieder zählen, noch einmal zählen, ricontare, novare di [bel] nuovo. **Z.** einen unter seine Freunde zählen, annoverare uno fra gli amici, mettere, ascrivere nel numero degli amici. **Z.** zu den Göttern gezählt werden, essere annoverato, ascritto fra gli dei.

2) v. n. **Fig.** auf etwas zählen, far capitale di q. c. **Z.** Sie können auf mich zählen, ella può far capitale di me, può valersi di me [in ogni occorrenza].

Zahlenfolge, f. serie, seguito di numero.

Zahlenlehre, f. aritmetica.

Zahlenlotterie, f. lotto.

Zahlenreihe, f. serie de' numeri.

Zahlenfuss, m. talento per l'aritmetica.

Zahlenverhältnis, n. relazione di numeri.

Zähler, m. pagatore. **Z.** ein guter, ein schlechter Zähler, buon, mal pagatore.

Zähler, m. numeratore, novatore. **It. T. d'Arith.** (eines Bruchs), numeratore.

Zählerin, f. pagatrice.

Zahlfigur, f. figl. Ziffer, vedi.

Zahlfrist, f. vedi Zahlungsfrist.

Zahlgeld, n. cassa, paga per contar danari. **It.** für Lebensrente, vedi.

Zahlgröße, f. quantità numerica, numerale.

Zahlhaspel, m. vedi Zahlweife.

Zahlholz, n. legname di conto.

Zahlkunst, f. abacco; arte numerica.

Zahllos, agg. innumerabile, senza numero. **Z.** eine zahllose Menge, quantità innumerabile, infinita.

Zahllosigkeit, f. innumerabilità.

Zahlmeister, m. pagatore de' salarij; tesoriere.

It. T. mil. commissario.

Zahlmeisteramt, n. ufficio del tesoriere.

Zahiperle, f. algiofra; perla di conto.

Zahlpfennig, m. gettone, puglia.

Zahlreich, agg. numeroso; copioso. **Z.** ein zahlreiches Heer, un numeroso esercito. **Z.** eine zahlreiche Familie, una numerosa famiglia.

Zahlreich, avv. numerosamente, in gran numero.

Zahltag, m. giorno della paga, di pagamento.

Zahl Tisch, m. banco, tavola [da contar danari].

Zahlung, f. pagamento; il pagare.

2) pagamento, somma pagata, che si paga; il paga. **Z.** seine Zahlung empfangen, toccare, ricevere la [sua] paga. **Z.** es sind mir Zahlungen ausgeblieben, non ho riscossi, toccati più pagamenti.

Zählung, f. numerazione, novazione, contamento, novero.

Zahlungsbürge, m. garante di cambiale.

Zahlungsfähig, agg. solvente.

Zahlungsfähigkeit, f. capacità di pagare.

Zahlungsfrist, f. respiro, soprafficienza.

Zahlungsschein, m. quietanza, ricevuta.

Zahlungswert, m. (einer Münze), valore numerico.

Zahlweise, f. naipo che con i coppj indica le matasse.

Zahlwoche, f. settimana di pagamento.

Zahlwort, n. voce numerale.

Zahlzeit, f. tempo del pagamento, termine.

Zahn, agg. (von Thieren), domestico, manso, addomesticato. **Z.** Fleisch von zahmen Thieren, carne domestica. **Z.** ein zahmer Vogel, uccello domestico.

Z. T. de' Fac. ein zahmer Falke, Sperber, falcone, spartiere mansueto.

Z. zahme Bienen, pecchie, api domestiche. **Z.** zahme Fische, pesci di stagno.

Z. die zahme Fischerei, pesca nelle peschiere, ne' vivai. **Z.** zahmes Wasser, stagno, peschiera. **Z.** eine zahme Pflanze, pianta domestica, ortense. **Z.** zahme Obstbäume, alberi coltivati, ingentiliti. **Z.** dies Pferd ist zahm wie ein Lamm, questo cavallo è mansueto, manso come un agnello.

Z. T. de' Min. zahme Erze, minerale fusibile, trattabile.

Z. Fig. (von Menschen), mansueto, trattabile, manso, benigno, di dolce temperamento, agevole, alla mano, docile.

Zähm, avv. **Z.** Thiere zahm machen, ammansare, addomesticare, domare animali, bestie.

Z. Fig. einen zahm machen, addomesticare, rendere mansueto, famigliare, sociabile, trattabile. **Z.** zahm werden, addomesticarsi, ammansarsi; **It. fig.** diventare mansueto; divenir docile.

Zähm, v. a. (von Menschen), mansueto, trattabile, manso, benigno, di dolce temperamento, agevole, alla mano, docile.

Zähm, v. a. **Z.** Thiere zahm machen, ammansare, addomesticare, domare animali, bestie.

Z. Fig. einen zahm machen, addomesticare, rendere mansueto, famigliare, sociabile, trattabile. **Z.** zahm werden, addomesticarsi, ammansarsi; **It. fig.** diventare mansueto; divenir docile.

Zähm, v. a. (von Menschen), mansueto, trattabile, manso, benigno, di dolce temperamento, agevole, alla mano, docile.

Zähm, v. a. **Z.** Thiere zahm machen, ammansare, addomesticare, domare animali, bestie.

Z. Fig. einen zahm machen, addomesticare, rendere mansueto, famigliare, sociabile, trattabile. **Z.** zahm werden, addomesticarsi, ammansarsi; **It. fig.** diventare mansueto; divenir docile.

Zähmbär, agg. domabile, domovole.

Zähmbartelt, f. l'essere domabile.

Zähmen, v. n. addomesticarsi.

Zähmen, v. a. [Thiere], domesticare, addomesticare, ammansare, domare.

Z. Fig. einen zahmen, domare, addomesticare, rendere mansueto, famigliare alcuno. **Z.** seine Begierden, Leidenschaften zahmen, frenare, raffrenare, tener in freno, domare le sue passioni.

Z. die jugendliche Hitze zahmen, labrigliare, tenere a freno l'ardor giovanile. **Z.** seine Zunge zahmen, tener in freno la lingua.

Zähmer, m. —in, f. ammansatore, domatore, —trice.

Zähmung, f. domesticamento, addomesticamento, ammansamento, il domare.

It. Fig. (der Leidenschaften), raffrenamento. **Z.** (eines Menschen), il rendere mansueto, trattabile, agevole, famigliare.

Zahn, m. dente. **Z.** (von Wölfen, Ebern u. dgl.), zanna. **Z.** ein kleiner Zahn, denticello. **Z.** ein großer, geriffelter Zahn, dentone, dentaccio. **Z.** eine Menge Zähne, dentame. **Z.** alle Zähne (im Munde), dentatura. **Z.** mit Zähnen versehen, dentato. **Z.** Zähne bekommen, mettere i denti. **Z.** die Zähne wechseln, neue Zähne bekommen, mutare, rimettere i denti. **Z.** er hat starke Zähne, ha la dentatura forte. **Z.** sie hat weisse, schöne Zähne, ella ha denti eburnei, bellissimi denti; una dentatura candida. **Z.** dies Pulver macht die Zähne weiß, questa polvere vale a nettare, a far bianchi i denti. **Z.** der Zahn ist stumpf machen, legare, allegare i denti. **Z.** danach werden die Zähne stumpf, e dopo i denti s'allegano. **Z.** einem einen Zahn ausreißen, anziehen, cavare un dente ad uno. **Z.** zwischen den Zähnen reiben, dire q. c. fra i denti. **Z.** ein hohler Zahn, dente guasto, carioso. **Z.** spitze, weit auseinander stehende Zähne, denti fatti a bichier. **Z.** einem die Zähne weisen, mostrare i denti ad uno.

It. Fig. mostrare i denti ad uno, far gli fronte.

Z. Fig. einem auf den Zahn fällen, cavare i calcetti ad uno, porlo al cimento. **Z.** Haare auf den Zähnen haben, vedi Haar. **Z.** mit langen Zähnen essen, abattere il dente, dare il portante a' denti, far ballare i denti; **It.** macinare a due palmenti. **Z.** einem etwas aus den Zähnen reißen, rücken, trar di mano, cavar di bocca q. c. ad uno. **Z.** es thut ihm kein Zahn mehr weh, non gli duole più la testa, è andato al cassone, è morto. **Z.** das ist für ihn auf einen halben Zahn, questo è per lui una lava in bocca al lione.

2) Per simil. (an Werklzeugen), dente. **Z.** (an einer Säge, einem Ramm, Stabe), dente. **Z.** die Zähne einer Säge einrichten, allacciare i denti d'una sega. **Z.** die Zähne ausbrechen, odentare una sega.

Zahnarzt, m. dentista; cavadenti.

Zahnarzt, m. dentista; cavadenti.

Zahnbräsen, m. T. de' Nat. prece regina.

Zahnbrecher, m. cavadenti.

B. Fig. Fam. wie ein Bahnbrecher schreien; gridare come un ciarlatano, a quanto se n'ha in gola.

Bahnbuchstabe, m. lettera dentata.

Bahnbürste, f. scopettina.
Bahnbürstchen, n. setolina [da nettare i denti].

Bähnchen, n. dim. denticello.

Bahndede, f. T. de' Magn. coperchio della serratura.

Bahnelken, n. T. degli Scult. dente di cane.

2) ferro in verghe torte.

Bähneln, v. n. vedi jähnen.

2) v. a. dentellare, fare a denti. **S. ein**

Uhrzahn jähnen, fare una ruota a denti.

Bähnen, v. n. (von Kindern, jungen Thieren), mettere i denti.

Bähnen, n. T. de' Med. dentizione.

Bähnen, v. a. (für Rad u. f. m.), dentellare, fare a denti.

Bahnfäule, f. carie, tarlo de' denti.

Bahnfleber, n. febbre de' denti.

Bahnfistel, f. fistola de' denti.

Bahnfleisch, n. gengiva, gengia.

S. das Bahnfleisch von den Zähnen los machen, scalzare i denti. **S. das Bahnfleisch löst sich von den Zähnen,** i denti si scalzano.

Bahnförmig, agg. fatto a dente; in forma di dente.

S. T. de' Bot. dentiforme.

S. T. d' Anat. der zahnförmige Fortsatz, processo dentiforme, odontolide.

Bahnfortsatz, m. T. d' Anat. (am meeren Halswirbel), processo odontolide.

It. (am Ohrhörl.) processo alveolare.

Bahngefwür, n. apostema della gengiva.

Bahnbieb, m. dentata, zannata.

Bahnobel, m. T. de' Legn. pialla dentata.

Bahnöble, f. (im Kinnbad), alveolo, cavità di dente. **It. (in einem Zahne),** carie, tarlo.

Bahnlg, agg. dentato.

It. vedi gezähnt.

Bahninstrument, n. strumento dentato.

Bahnklappen, n. stridor de' denti.

Bahnknirschen, n. il digrignare i denti.

Bahnknirschend, part. che digrigna i denti.

Bahnkrant, n. T. de' Bot. piombaggine.

2) dentaria.

3) valeriana ortense.

4) clandestina.

Bahnkrone, f. corona del dente.

Bahnkrunde, f. vedi Zahnlehrs.

Bahnkrade, f. alveolo di dente.

Bahnlatwerge, f. oppiato pe' denti, lattovaro dentifricio.

Bahnlehre, f. odontologia.

Bahnlein, n. vedi Bähnchen.

Bahnlos, agg. sdentato, senza denti.

Bahnlose, f. T. de' Bot. marrobbio.

Bahnlosigkeit, f. mancanza di dentatura, l'essere sdentato.

Bahnluke, f. rotto, breccia della dentatura.

Valentin, Ital. Wörterb. IV.

Bahnluke, agg. un po' sdentato, a cui mancano alcuni denti.

Bahnmittel, n. [rimedio] dentifricio.

Bahnmuschel, f. vedi Zahnlehrs.

Bahnpuver, n. dentifricio, polvere dentifricia, po' denti.

Bahnputzer, m. rasiatojo da denti.

Bahnrad, n. (in Uhrwerken), ruota dentata.

Bahnreihe, f. filare, ordine di denti; dentatura.

Bahnsemerz, m. dolor di denti.

It. T. de' Med. odontalgia.

Bahnsemede, f. T. de' Nat. dentale.

Bahnsemt, m. dentello.

Bahnsemt, f. falce dentata.

Bahnsemt, m. pezzo di dente [rimasto nell'alveolo].

Bahnsemer, m. stuzzicadenti; stecadenti.

Bahnsemerfutteral, n. astuccio degli stuzzicadenti.

Bahnsemt, m. vedi Zahnsemt.

Bahnsemt, f. stift.

Bahnsemt, f. tintura, essenza dentifricia, po' denti.

Bahnwasser, n. acqua po' denti; dentifricio.

Bahnwechsel, m. dentizione, mutar i denti.

Bahnweh, n. vedi Zahnsemerz.

Bahnwerk, n. [Gebiss], dentatura.

Bahnwuchs, m. il mettere i denti, lo spuntar de' denti.

Bahnwurm, m. verme, vermetto de' denti.

Bahnwurz, f. vedi Zahnkraut.

Bahnwurz, f. radice di dente.

Bahnzange, f. cane [da cavare i denti].

Bährchen, n. dim. lagrimetta, lagrimuzza.

Bähre, f. V. poet. [Throne], lagrima; sùlla di pianto.

Bain, m. T. de' Metall. barra, verga.

S. ein Bain Eisen, barra, verga di ferro.

S. ein Bain Silber, verga d'argento.

2) **T. de' Carb.** gerlino.

Bainseisen, n. ferro la verghe.

Bainen, v. a. [das Eisen], ridurre in barre, in verghe.

Bainer, m. vedi Bainsemt.

Bainhammer, m. magona; ferriera.

Bainsemt, m. lavorante di magona.

Bampel, f. T. de' Set. scempio.

Bampelstühl, m. T. de' Set. telaio [da drappi a opera].

Banten, v. n. T. de' Set. mettere, ordinare, assettare lo scempio.

Bander, m. vedi Bander.

Bange, f. tanaglia. **S. einen Verbrescher mit glühenden Bängen zwicken,** attaccare un malfattore.

2) **die Bängen, T. de' Legn.** vedi Zwinge.

S. T. de' Manic. die Bängen [ber Pferde], denti anteriori, d'avanti.

S. T. di Fort. Per Bängenwerk, vedi.

Bängelchen, n. dim. tanaglietta; mollette.

Bängenförmig, agg. a foggia di, come tanaglie.

Bängenläser, m. vedi Ohrwurm.

Bängenmacher, m. fabbro di tanaglie.

Bängenriß, m. squarcio fatto con tanaglia.

Bängenwerk, n. T. di Fort. opera a tanaglia; alone.

Bängelein, n. vedi Bängelchen.

Bau, m. rissa, lite, altercazione; riotta, contesa, quistione. **S. (einen) Bant mit Einem anfangen,** attaccar lite [con uno].

S. es erhob sich, entstand ein Bant unter ihnen, si mosse, si suscitò una lite fra [di] loro. **S. in Bant und Streit leben,** vivere come cane e gatti.

Bantapfel, m. il pomo della discordia.

Bantbegierde, f. vedi Bantlust.

Bantbeglerig, agg. vedi Bantlustig.

Banten, v. n. altercare, contrastare, litigare, contendere, quistionare; **It. Fam.** batostare. **S. um, über Etwas janten,** contendere per, di q. c. **S. mit Einem, auf Einem janten,** altercare, bisticciarsi, proverbarsi, rimproverare alcuno. **S. sich mit Einem janten,** aver rissa, altercare con alcuno. **S. sie haben sich gegant,** hanno conteso, altercato insieme; son venuti a parole.

2) **v. a. vedi scheiten, aufscheiten.**

Banter, m. beccalite, attaccalite; uom rissoso.

Banterei, f. altercazione, rissa, riotta, lite. **It. (vieler Personen),** tafferugio, tafferugia.

Banterin, f. una accattalite, donna rissosa.

Bantgeist, m. spirito liugioso, umor rissoso.

Bantisch, agg. liugioso, rissoso; garoso, vago di risse. **S. ein jantischer Mensch,** un attaccalite, un beccalite. **S. ein jantisches Weib,** donna rissosa, un' attaccalite.

Bantlust, f. vedi Bantlust.

Bantlustig, agg. vedi Bantlustig.

Bantmacher, m. ubl. Bantstifter, vedi.

Bantstifter, m. un commentimale, accattabrighe, seminatore di discordie; imbrogliatore.

Bantstucht, f. mania, vaghezza, furore d'altercare, di litigare.

Bantstuchtig, agg. vago d'altercare, che ha la mania di litigare; rissoso, liugioso.

Bantteufel, m. Fig. Fam. beccalite indemoniato, un diavolo di rissoso.

Bäpchen, n. dim. (im Halsboden), zipoletto.

It. (im Halse), ugola, epiglotta, epiglottide.

S. Per Stuhljäpchen, vedi.

Bapfen, m. T. de' Carp. dente in terzo; maschio.

It. T. de' Legn. (zum Aneinanderfügen), maschio, dente. **S. ein schwalbenschwanziger Bapfen,** maschio a coda di rondine. **S. ein vertorner Bapfen,** incastro. **S. (zum Verhören),** caviglio, piccolo.

2) **(Etwas anhängen),** caviglia.

3) **(am Fasse),** spina, zaffo.

S. Fam. das Fuß geht am Bapfen, la botte s'è manomessa. **S. (im Trichter),** zaffo dell'emissario. **It. (an einem Wasserbehälter),** turacciolo. **S. (an einer Brunnenröhre),** chiave.

2111111

4) (an eben gegossenen Bleistücken), scaglia [della palla].

S. T. de' Vign. (am Weinstock), cuscioncello.

5) Per simil. (der Fichten, Tannen), pina. S. T. d'Arch. (als Sierath), goccia, campanella.

S. T. d'Anat. (im Halse), ugola, epiglotta. S. der Bapfen ist mir gefallen, geschossen, mi [si] è calata l'ugola.

S. T. de' Coprit. (am Dachziegel), orecchio. S. (an einer Welle), perno, stelo.

S. T. degli Oriol. perno.

S. T. di Mar. (am Unter), orecchione.

6) modo basso, Per Käufer, beone, ubbriacone.

Bapfen, v. a. [Wein, Bier], spillare vino, birra. It. vendere a minuto vino, birra.

2) T. de' Cart. vedi rinapfen.

S. T. de' Chir. einen Wasserbüchsen napfen, fare la paracentesi ad un idropico.

Bapfenbier, n. colatura di birra.

It. Per Fassbier, vedi.

Bapfenbohler, m. spillo.

Bapfenbrüse, f. T. d'Anat. glandula uvularia.

Bapfenbüschel, agg. in forma di zaffo.

It. T. de' Bot. strobiliforme.

Bapfensuge, f. Intaccatura, incastro.

Bapfengeiß, n. imposizione sul vino che vendesi a minuto.

Bapfengerüst, n. T. de' Magn. dado del perno [della ruota].

Bapfenholz, n. legname da zaffi.

2) Per Faulbaum, vedi.

Bapfenhopfen, m. luppolo femmina.

Bapfenloß, m. dado del perno.

Bapfenkraut, n. T. de' Bot. uvularia.

Bapfenloch, n. (im Fasse), cochiame.

It. (im Batten u. f. w.), cavo, mortica.

S. (eines Rades), buco del perno.

Bapfenmuskel, m. T. d'Anat. pterigostablium.

Bapfenmutter, f. dado del perno.

It. T. de' Magn. dado di bilichi d'asci.

Bapfenrecht, n. übl. Schenkrecht, vedi.

Bapfenstreich, m. T. mil. la ritirata. S. den Bapfenstreich schlagen, battere la ritirata. S. nach dem Bapfenstreiche, dopo la ritirata; battuta ch'è la ritirata.

Bapfenstüd, n. T. de' Fond. (an der Glocke), sostegno.

Bapfenwein, m. colatura di vino.

Bapfenwerk, n. T. de' Carp. le fasce.

Bapfenwurzel, f. vedi Pfahlwurzel.

Bapflein, n. vedi Bapfchen.

Bapfen, v. n. dimenarsi, agitarsi. S. mit Händen und Füßen bapfen, dimenare le mani e i piedi. S. mit den Füßen bapfen, sgambettare. S. der Fisch, der Hase ist nicht todt, er bapfelt noch, questo pesce, questa lepre non è ancora morta, si va tuttavia dibattendo, da gli ultimi tratti.

S. Fam. das Herz bapfelte ihm vor Freude, gli batteva il cuore, il cuor gli faceva tuppe tappe.

S. Fig. Fam. Einen bapfen lassen, fare stecolare, aspettare lungamente alcuno, tenerlo in su la corda.

2) Fam. dar calci al vento, urar calci morendo.

Barge, f. [Einfassung, Rand], orlo, orlatura. S. (einer Thüre, eines Fensters), telajo. S. (eines Fasses), zina.

Barggleher, m. T. de' Bot. cane.

Bart, agg. tenero, tenerello, tenerino; molle, delicato; frolo. S. eine zarte Blume, eine zarte Pflanze, un fior tenerello, una pianta tenerina. S. von zarten Gliedern, von zarter Leibesbeschaffenheit sein, aver membra delicate, esser di tenera, delicata complessione. S. eine zarte Haut, pelle, cute delicata, morbida. S. zartes Fleisch, carne frolo, tenera, delicata. S. zarte Leinwand, tela fina. S. zarte Schrift, scritto fino, sottile, carattere minuto.

S. T. de' Pitt. ein zarter Pinsel, maniera morbida, delicata.

S. Fig. eine zarte Gesundheit, una salute fragile, labile, tenue. S. das zarte Alter, la tenera età, gli anni più teneri. S. von seiner zartesten Kindheit an, fin dalla sua più tenera età, fin dagli anni più teneri. S. ein zartes Gewissen haben, essere delicato di coscienza. S. ein zartes Herz haben, aver il cuor tenero. S. sie hat ein zartes Gefühl, ella ha un sentimento delicato. S. seine zarte Aufmerksamkeit, Liebe, le sue tenere attenzioni, il suo tenero amore.

Bart, avv. teneramente, delicatamente, morbidamente. S. zart malen, pingere delicatamente, con morbidità. S. zart mit Einem umgehen, andar con bel modi, con le belle, trattarlo con gran delicatezza.

Barte, f. übl. Bartheit, vedi.

2) T. de' Nat. vimba [pesce].

Bartelet, f. troppa delicatezza, soverchia tenerezza.

Barteln, v. n. essere delicato, tenero.

2) v. a. übl. verzarteln, vedi.

Bartelwoche, f. übl. Flitterwoche, vedi.

Bartfühnd, agg. sensitivo, sensibile; it. sdegnoso. S. ein zartfühndes Herz, un cuor sensibile; sensitivo, sdegnoso.

Bartgefühl, n. delicato sentimento; delicatezza. S. ich fürchtete, ihr Bartgefühl zu beleidigen, zu verletzen, temeva d'offendere la di lei delicatezza.

Bartgliederig, agg. di tenere membra.

Barthe, f. vedi Barte, 2.

Bartheit, f. tenerezza, delicatezza; it. morbidità. S. (des Gesichtes), frolezza. S. (der Haut), morbidità. S. (des Gemüths, Gefühls), delicatezza. S. (des Verstandes), delicatezza. S. (des Willens), morbidità.

S. Fig. Einen mit Bartheit behandeln, trattare uno con delicatezza, con le belle. Bartlich, agg. tenero, tenerello, delicato. S. eine zärtliche Gesundheit, una salute fragile, labile, tenue. S. ein zärtliches Kind, un fanciullo delicatino, deboluccio.

2) ein zärtliches Herz, un cuor tenero, affettuoso. S. eine zärtliche Liebe, un amor tenero, affettuoso. S. zärtliche Blicke, sguardi amorosi, parole tenere, affettuose. S. zärtliche Verse, versi teneri, affettuosi.

Bärtlich, avv. delicatamente, mollemente, morbidamente, con delicatezza. S. ein Kind zu zärtlich halten, erziehen, allevare, educare un fanciullo mollemente, nelle morbidità, delicatezza.

2) teneramente, affettuosamente. S. sich zärtlich lieben, amarsi teneramente, con grande affetto. S. Einen zärtlich ansehen, guardare uno con occhi teneri, affettuosamente, con tenerezza.

Bärtlichkeit, f. (des Körpers, der Gesinnung), tenerezza, delicatezza.

2) (des Herzens), tenerezza; dolcetempra. S. (der Liebe), tenerezza, affetto.

Bärtling, m. [Weichling], delicatuzzo, uomo delicato, lezioso. S. er macht, spielt den Bärtling, egli fa il delicatuzzo, il lezioso, si crogiola, si carruggia.

Bartslau, m. delicatezza [di sentimenti].

Bartsinig, agg. delicato [di sentimento].

Bartsinig, avv. delicatamente.

Baser, f. vedi Faser. It. (im Fleische), uiglio, filamento.

Baserblume, f. T. de' Bot. ficoides.

Baserig, agg. fibroso, filamentoso.

S. zaseriges Fleisch, carne ugliosa.

Basern, v. a. sfilacciare. S. sich basern, sfilacciarsi, far le filaccia.

Baspel, m. matassa di filo.

Bauber, m. incanto, incantamento; malia, magia. S. den Bauber lösen, sciogliere, disfare l'incanto.

S. Fig. incanto, magia. S. der Bauber ihrer Schönheit, ihrer Stimme, l'incanto della di lei bellezza, voce. S. der Bauber der Tonkunst, Dichtkunst, la magia, l'incanto della musica, della poesia.

Bauberauge, n. Voca poet. occhio d'incanto.

Bauberband, n. fascia magica, legame magico.

S. Fig. die Bauberbande der Liebe, gl' incantati, i magici vincoli dell'amore.

Bauberbecher, m. coppa incantata.

Bauberbetrug, m. inganno magico.

Bauberbild, n. übl. Talisman, vedi.

Bauberbinde, f. fascia, benda magica.

S. Fig. die Bauberbinde fiel von seinen Augen, il velo gli cadde dagli occhi; l'incanto cessò; gli si aprirono gli occhi.

Bauberblick, m. sguardo incantevole, che incanta.

Bauberbuch, n. libro di magia.

Bauberbuchstabe, m. carattere magico.

Bauberdegen, m. spada incantata.

Bauberel, f. incantesimo, incanto; malia, magia; it. fattura, teurgia, maleficio. S. eine Person der Zauberei beschuldigen, incolpare uno di maleficio, di magia.

S. Fig. das geht mit Zauberei zu; qui c'è dell'incanto, la cosa non è naturale.

5. die Zaubereien der Liebe, l'incanto, il prestigio dell'amore.

Zauberer, *m.* incantatore, mago, maliardo, ammalatore, fattucchiere, negromante, fasciatore, stregone.

Zaubererin, *f.* vedi **Zauberin**.

Zauberfest, *agg.* fatato; ciurmato.

Zauberfisch, *m.* *T. de' Nat.* pitole.

Zauberflöte, *f.* flauto magico.

Zauberformel, *f.* formula magica.

Zauberfragen, *f. pl.* frascerie magiche.

Zaubergeräth, *n.* utensili magici, dei maghi.

Zauber Geschichte, *f.* storia, storiella meravigliosa, racconto di fate.

Zauber Gürtel, *m.* cintura incantata; cinto magico.

Zauberhand, *f.* mano che ha un potere magico; *fig.* manina d'incanto.

Zauberin, *f.* incantatrice, maga, fattucchiera, fasciatrice, strega.

Zauberinsel, *f.* isola incantata.

Zauberisch, *agg.* incantante, incantatore, -trice; magico, incantevole, che incanta.

2) *Fig.* zauberische Blicke, sguardi incantatori, che incantano. *5.* ein zauberisches Lächeln, sorriso d'incanto. *5.* ihre zauberischen Reize, i suoi vezzi incantevoli.

Zauberisch, *adv.* per incanto, magicamente; con magia.

Zauberkräft, *f.* virtù dell'incanto, virtù magica, incantatrice.

ZauberKreis, *m.* cerchio magico.

Zauber Kunst, *f.* l'arte magica; la magia.

Zauber Künstler, *m.* mago; colui che sa l'arte magica.

Zauber Künstlerlich, *agg.* dell'arte magica.

Zauber Künstlerlich, *adv.* con arte magica.

Zauberkur, *f.* guarigione magica, per via di magia.

Zauberland, *n.* paese incantato; *lt.* da incanto.

Zauberlaterne, *f.* lanterna magica.

Zauberlicht, *n.* lume magico.

Zauberliebe, *f.* amore ispirato per magia.

Zauberlied, *n.* canzone magica; *lt.* canzone d'incanto, che incanta.

Zauber macht, *f.* forza magica.

Zauber Märchen, *n.* racconto delle fate, dei maghi.

Zauber mantel, *m.* mantello magico.

Zauber mittel, *n.* mezzo, rimedio magico.

Zaubern, *v. n.* esercitare la magia, gl'incanti.

2) *v. a.* incantare, effettuare per incanto. *5.* das Schloss ist wie hierher gezaubert, cotesto palazzo è qui come per incanto.

Zaubernebel, *m.* nebbia magica.

Zauberoper, *f.* opera con trasformazioni magiche.

Zauberort, *m.* luogo incantato.

Zauberpalast, *m.* vedi **Zauber Schloss**.

Zauberquelle, *f.* il fonte, la sorgente incantata.

Zauberreich, *n.* impero, regno incantato.

Zauber ring, *m.* anello incantato.

Zauber ruthe, *f.* bacchetta magica.

Zauber saal, *m.* sala incantata.

Zauber salbe, *f.* unguento magico.

Zauber scheln, *m.* luce, splendore magico, d'incanto.

Zauber schlaf, *m.* sonno incantato, prodotto per incanto.

Zauber schloß, *n.* palazzo, palagio incantato.

Zauber schrift, *f.* carattere, scritto magico.

Zauber schwert, *n.* spada, brando incantato.

Zauber seggen, *v.* incantesimo; parole d'incanto.

Zauber siegel, *n.* sigillo magico.

Zauber spiegel, *m.* specchio magico.

Zauber spruch, *m.* incantesimo; motto incantevole.

Zauber stab, *m.* bacchetta magica.

Zauber strauch, *m.* *T. de' Bot.* ammelide.

Zauber stück, *n.* tiro da mago. *lt.* commedia, opera che incanta.

Zauber ton, *m.* suono, tuono d'incanto, che incanta.

Zauber trank, *m.* filtro, malia; candaria.

Zauber ung, *f.* incantazione, incantamento.

Zauber waffen, *f. pl.* arme fatate, incantate.

Zauber werk, *n.* incantesimo, incanto; malefizio, prestigio, sortilegio.

Zauber wesen, *n.* magia, incanto, incantesimo.

Zauber wort, *n.* parola d'incanto, magica.

Zauber zeichen, *n.* segno, carattere magico.

Zauber zettel, *m.* biglietto, cartina magica, amuleto.

Zauberer, *m.* indugiato, tentennone.

Zauberhaft, *agg.* indugievole, tardato, lento.

Zauberin, *f.* colei che indugia, ch'esita.

Zaubern, *v. n.* indugiare, mettere tempo in mezzo, esitare, tardare, temporeggiare, tentennare. *5.* fort! nicht lange gezauert! via! non esitare! presto, presto, non tardare!

Zaubern, *n.* indugiamento, temporeggiamento, il tardare.

Zaum, *m.* briglia; freno.

5. *Fig.* Einen im Zaume halten, tenere alcuno a freno, in briglia. *5.* seine Begierden, seine Zunge im Zaume halten, tener in freno, frenare, raffrenare le sue passioni, la lingua.

5. *Prov.* wissen, wo die Zaumehängen, sapere a quanti di è San Biagio.

Zaumblinde, *f.* *T. de' Chir.* frenulo, filetto.

Zaumchen, *n. dim.* frenello, briglietta.

5. *T. d' Anat.* (an der Zunge), frenello, scilinguagnolo. *lt.* (am manlichen Gliede), frenulo, frenello, filetto.

Zäumen, *v. a.* imbrigliare, mettere la briglia.

lt. *Fig.* übl. jügelu, vedi.

Zaumfrei, *agg.* vedi **zaumlos**.

Zaumgebiß, *n.* imboccatura della briglia.

Zaumlos, *agg.* abrigliato, senza briglia, senza freno, sciolto, libero.

lt. *Fig.* vedi **jügellos**.

Zaumstange, *f.* asta della briglia.

Zäumung, *f.* imbrigliatura, l'imbrigliare.

Zaun, *m.* siepe; fratta, chiudenda.

5. ein lebendiger, grüner Zaun, fratta; siepe verde. *5.* ein dichter, verwachsener Zaun, siepaglia. *5.* einen Garten mit einem Zaune umgeben, assiepare, circondare con siepe un giardino.

5. *Fig.* eine Gelegenheit zum Streite vom Zaune brechen, muover rissa senza motivo, cercar pretesto per muover rissa; far di secco in secco.

5. *Fig.* er ist nicht hinter dem Zaune aufgewachsen, gefunden, non è stato trovato in mezzo alla strada, è un'uomo di buona nascita.

Zäunen, *v. a.* assiepare; circondare con siepe.

Zaunhecke, *f.* fratta, siepaglia, siepone.

Zaunhopsfen, *m.* luppolo salatico.

Zaunlöw, *m.* *T. de' Nat.* re di siepe, di macchia; forasiepe, reatino, stricciolo.

Zaunlatte, *f.* panconcello di siepe.

Zaunpfahl, *m.* palo, piuolo di

5. modo basso, mit dem Zaunpfähle winken, accennare di modo che un cieco potrebbe vederlo, d'un modo ben materiale.

Zaunrecht, *n.* diritto di richiudere, attorniare di siepe [un luogo].

Zaunreis, *n.* ramicello di siepe.

Zaunrübe, *f.* *T. de' Bot.* [Gicht-rübe], brionia, fescera, vite bianca.

Zaunschliefer, *i m. übl.* Zaun-

Zaunschlupfer, *i König, vedi.*

Zaunsteden, *i m.* bacchetta, ramo

Zaunstock, *i da far siepi.*

Zaunthüre, *f.* uscio della siepe, della chiudenda.

Zäunung, *f.* *i* siepe, siepaglia;

Zäunwerk, *n.* *i* chiudenda.

Zäunwinde, *f.* vilucchio.

Zaupel, *f.* *Provenc.* pecora che si tosa due volte l'anno.

Zausen, *v. a.* Einen bei den Haaren zausen, tirare uno pe' capelli. *5.* sich zausen, accapigliarsi, abbarbarsi.

Zauserei, *f.* accapigliamento, baruffa.

Zebra, *n.* *T. de' Nat.* zebro, zebra.

Zechbote, *m.* messo [d'un corpo d'artigiani].

Zechbruder, *m.* *Fam.* beone, taverniere.

Zecher, *f.* (in Wirtshause), lo scotto; stregua. *5.* Herr Wirt, machen Sie die Zecher, signor oste, [fate] il conto! *5.* die Zecher bezahlen, pagare lo scotto. *5.* seine Zecher bezahlen, pagare la sua parte, quota.

5. *Fig.* die Zecher bezahlen müssen, pagare lo scotto, il fio.

2) *Per* Zechgesellschaft, brigata di beoni; banchetto.

3) *Per* Zunft, Zünung, corpo d'artigiani.

811111 2

Z. T. de' Min. compagna d'azionari; it. la miniera degli azionari. **S. eine Zehche bauen**, desfructu, liegen lassen, scavar una, fare la visita ad una, abbandonare, lasciare stare una miniera.

4) **Etwas nach der Zehche besorgen**, übernehmen, provvedere, intraprendere q. c. a vicenda con altri.

Zehen, v. n. cioncare, trincare, abbeverare, tracannare, abombettare, peccare; far la zolla per bimbole. **S. er kann tüchtig zehen**, egli può cioncare, trincare come un Tedesco.

2) **(im Wirtshause)**, stare a mangiare e a bere [all'osteria].

Zehndelste, m. anziano [d'un corpo di mestiere].

Zehenhaus, n. T. de' Min. casa ove s'adunano i lavoratori.

Zehenmeister, m. T. de' Min. ministro, esattore delle miniere.

Zehner, m. beone, cioncatore.

Zehfahre, f. insegna d'un corpo di mestiere.

Zehstet, agg. e avv. che passa per bardotto, che mangia e beve a uso. **S. zehstet sein**, passare per bardotto, mangiare e bere a uso. **S. Einen zehstet halten**, pagare lo scotto per alcuno.

Zehstast, m. avventore d'una taverna; it. convitato.

Zehstlag, n. vedi Trintlag.

Zehstgenoss, m. membro d'un corpo d'artigiani.

2) compagno beone.

Zehstgesellschaft, f. compagna di beoni.

Zehstine, f. *Voca ital.* zecchino.

Zehstschuld, f. debito d'osteria.

Zehststein, m. T. de' Min. pietra viva. it. pietra di calcina.

Zehstube, f. stanza di taverna.

Zehsttag, m. giorno d'adunanza [de' lavoratori d'un mestiere].

2) giorno dello scotto, in cui si va a mangiare all'osteria.

Zehst, f. zecca [insolito].

Zehst, f. T. de' Bot. [Cereus], acalifa.

Zeder, f. vedi Zeder u. s. w.

Zedernach, m. T. de' Bot. azadirac, sicomoro.

Zeh, f. dito del piede. **S. die große Zeh**, pollice, dito grosso del piede. **S. auf den Zehen gehen**, andare in punta di piedi.

S. Per similitudine eine Zeh Knoblauch, Ingwer, spicchio d'aglio, di gengiovo.

Zehen, agg. numer. vedi zehn u. s. w.

Zehenglied, n. falange di dito del piede.

Zehennerve, m. nervo di dito del piede.

Zehenspitze, f. auf den Zehenspitzen gehen, andare in punta di piedi.

Zehent, } m. vedi Zehnte.

Zehente, }

Zehlig, agg. uogliato, che ha dita, deitato.

Zehn, agg. numer. dieci. **S. eine Anzahl von Zehn**, diecina, decina. **S. die zehn Gebote**, il decalogo. **S. ich wetten zehn gegen eins**, scommetto dieci contro uno. **S. es hat zehn geschlagen**, sononate le dieci.

Zehn, f. un dieci.

Zehnbäumig, agg. a dieci fiori.

Zehneck, n. decagono.

Zehneckig, agg. decagono, di dieci angoli.

Zehnenber, m. T. de' Cacc. cervo di dieci palchi.

Zehner, m. T. d'Arithm. numero decuplo; decina.

Zehnerlei, agg. di dieci sorte. **S. auf zehnerlei Art**, in dieci modi, maniere.

Zehnfach, agg. e avv. decuplo; dieci volte tanto. **S. zehnfach nehmen**, aumentare del decuplo. **S. das Zehnfache**, il decuplo.

Zehnfältig, agg. vedi zehnfach.

Zehnfüßig, agg. con dieci piedi. it. che ha dieci piedi di lunghezza.

Zehngriffelig, agg. T. de' Bot. decagino.

Zehnherr, m. decenviro.

Zehnherrlich, agg. decenvirale.

Zehnherrschaft, f. decenvirato.

Zehnhundert, agg. num. abt. Tausend, vedi.

Zehnjährig, agg. decennale, decenne; di dieci anni. **S. ein zehnjähriger Knabe**, ragazzo di dieci anni.

Zehnjährlich, agg. decennale.

Zehntöpfig, agg. con, a dieciteme.

Zehntreuer, m. moneta, pezzo di dieci carantani.

Zehnlappig, agg. T. de' Bot. decalobo.

Zehnlöthig, agg. di cinque once. **S. zehnlöthiges Silber**, argento di sette danari e dodici grani.

Zehnmahl, } avv. dieci volte.

Zehnmal, }

Zehnmalig, agg. replicato dieci volte.

Zehnmännerig, agg. T. de' Bot. decandro. **S. die Classe der zehnmännigen Pflanzen**, la decandria.

Zehnmönatig, agg. di dieci mesi.

Zehnmönatlich, agg. che si fa, che accade ogni dieci mesi.

Zehnpfünder, m. T. d'Artigl. cannone, pezzo da dieci.

Zehnpfündig, agg. di dieci libbre.

Zehnruderig, agg. [nave] a dieci remi.

Zehnsaitig, agg. di dieci corde.

Zehnsäulig, agg. dieci colonne. **S. ein zehnsäuliges Gebäude**, decastilo.

Zehnschubig, agg. che ha dieci piedi di lunghezza.

Zehnsseitig, agg. decandro; che ha dieci lati.

Zehnsyllig, agg. decasillabo; di dieci sillabe.

Zehnsprungig, agg. col tiro di dieci.

Zehnstündig, agg. di dieci ore.

Zehnstündlich, agg. che accade, che si fa ogni dieci ore.

Zehnt, m. vedi Zehnte.

Zehntägig, agg. di dieci giorni.

Zehntäglich, agg. che si fa, che accade ogni dieci giorni.

Zehntausend, agg. numer. dieci mila.

Zehntausendste, agg. num. diecimillesimo.

Zehntbar, agg. declinabile.

Zehntbuch, n. decimino.

Zehnte, agg. num. decimo. **S. um**

die zehnte Stunde, verso le dieci. **S. den zehnten dieses Monats**, li dieci di questo mese. **S. Clement der zehnte**, Clemente [X] decimo. **S. den zehnten Mann hinrichten**, decimare un reggimento, un esercito. **S. zum zehnten**, vedi zehntens.

Zehnte, m. la decima. **S. zum Zehnten gehörig**, decimale, di decima.

Zehntel, n. la decima parte; un decimo.

Zehnten, v. n. riscuotere la decima.

2) dare, pagare la decima.

3) **T. mil. ein Regiment zehnten**, decimare un reggimento.

Zehntens, avv. in decimo luogo.

Zehnter, m. esattore di decima, decimatore.

2) pagatore di decima.

Zehntfrei, agg. immune, esente di decima.

Zehntfreiheit, f. immunità di decime.

Zehntfrucht, f. frutto decimale.

Zehnthalt, agg. num. nove e mezzo. **S. zehnthalt Silber**, Ellen, nove soldi, braccia e mezzo.

Zehntherr, m. decimatore, esattore delle decime.

Zehntheil, n. la decima parte.

Zehntheilig, agg. di dieci parti. it. T. de' Bot. decasido.

Zehntorn, n. decima del grano; grano decimale.

Zehntpflicht, f. obbligo di dar la decima.

Zehntpflichtig, agg. obbligato di dar la decima.

Zehntrecht, n. diritto di levar decime.

Zehnwöchentlich, agg. che si fa, che accade ogni dieci settimane.

Zehnwöchig, agg. di, che dura dieci settimane.

Zehnzeilig, agg. di dieci righe.

Zehnzöllig, } agg. di dieci pol-

Zehnzöllig, } lici [di larghezza, di misura].

Zehren, v. a. vivere, campare. **S. von seinen Einkünften zehren**, vivere del suo, delle sue entrate. **S. auf fremde Kosten zehren**, vivere a spese altrui, a discrezione. **S. im Wirtshause zehren**, vivere a proprie spese all'albergo.

2) **der Thee, der Wein zehrt**, il tè, il vino fa presto digerire. **S. die kalte Luft zehrt**, l'aria fresca risveglia, stuzzica l'appetito. **S. das Fieber, der Essig zehrt**, la febbre estenua, l'aceto estenua, consuma. **S. sich zehren und grämen**, struggersi d'afflizione, di doglia.

3) **v. n. der Wein u. s. w. zehrt im Fasse**, il vino va scemando, consumandosi nella botte.

Zehrend, part. att. consumando; che consuma. **S. ein zehrendes Fieber**, febbre etica, lente.

Zehrer, m. consumatore, chi consuma.

S. Prov. vedi Sparr.

Zehrsieber, n. T. de' Med. febbre etica, lente.

Zehrsrei, agg. vedi zehstrei.

Zehrgeld, n. viatico; spesa del viaggio.

Zehrkrant, n. T. de' Bot. bettonica.

Zeichensfennig, m. danaro pel vitto; it. viatico.

Zeichnung, f. lo scotto, il vitto; it. la mensa, le spese. **S.** freie Zeichnung haben (auf der Reise), avere il viatico. **S.** Einem freie Zeichnung geben, fare le spese ad uno, dargli il vitto.

Zeichenswurm, m. [Mitterer], crinone.

S. Fam. einen Zeichenswurm haben, aver il mal della lupa, il bulimo, essere insaziabile. **S.** an diesem Menschen hat er einen Zeichenswurm, costui gli mangia, consuma tutto il suo.

Zeichenswurm, f. T. de' Bot. serpentaria.

Zeichen, n. segno. **S.** das Zeichen des Kreuzes, il segno della S. Croce.

S. die zwölf himmlischen Zeichen, i dodici segni celesti, il zodiaco. **S.** unter einem glücklichen Zeichen geboren sein, essere nato sotto buona stella, in buon punto di costellazione.

2) **Per Kennzeichen**, Merkmal, segno, carattere; indizio. **S.** das ist ein Zeichen von Gesundheit, questo è segno di salute.

S. kein Zeichen des Lebens von sich geben, non dar segno di vita. **S.** die Zeichen einer Krankheit, gl' indizj d'una malattia.

S. das ist ein Zeichen, daß es regnen, scierren wird, questo è segno che pioverà, gellerà. **S.** an diesem Zeichen wirst du mich erkennen, mi riconoscerai a questo segno.

S. Einem ein Zeichen mit der Hand, mit den Augen geben, far cenno con la mano, con gli occhi ad alcuno, accennare. **S.** die Zeichen der Zeit, i segni, gl' indizj dello spirito del secolo, del tempo, dell'epoca.

3) ein Zeichen mit der Trommel, der Glocke geben, dare un segnale col tamburo, con la campana. **S.** das Zeichen dazu wurde durch Rauch gegeben, se ne diede il segnale col fumo.

4) (an Etwas), segno, contrassegno.

S. ein kleines Zeichen, segnetto, segnetto.

S. ein Zeichen mit Etwas machen, contrassegnare qualche cosa. **S.** (im Buche), bruno. **S.** (an Waarenbällen), marco, marchio, segno, impronta. **S.** (auf Gemälden), insegna. **S.** einem Pferde ein Zeichen aufbrennen, improntare un marchio (rovente) ad un cavallo. **S.** geheime, chemische Zeichen, caratteri, segni segreti, chimici. **S.** (an Menschen), contrassegno.

S. T. di Mar. segnale; it. boa, gaviello.

5) (von der Zukunft), indizio, augurio, presagio, auspicio, pronostico. **S.** ein gutes, ein böses Zeichen, buon, cattivo indizio; buon augurio, mal augurio.

6) Zeichen und Wunder thun, far segni e miracoli.

Zeichensbuch, n. libro da disegno, da disegnare.

Zeichendeuter, m. augure, interprete de' segni. It. astrologo, indovino, mago.

Zeichendeuterei, f. augurio, indovinatoria.

Zeichendeutung, f. interpretazione de' segni.

2) astrologia.

Zeichensfeder, f. penna da disegnare.

Zeichengarn, n. filato da far i puntiscritti.

Zeichenhämmer, m. martello da bollo, da bollare.

Zeichensoble, f. carbone da disegnare.

Zeichensreibe, f. creta nera.

Zeichenskunst, f. l'arte del disegno.

Zeichenslehre, f. arte caratteristica.

S. T. de' Med. la semiologia.

Zeichenslehrer, m. maestro di disegno.

Zeichensmeister, m. disegno.

Zeichenschleifer, m. ampelito.

Zeichenschule, f. scuola di disegno.

Zeichensprache, f. linguaggio a gesti, a segni; pantomimica.

Zeichensstempel, m. punzone, torsello, bollo, conio.

Zeichensstift, m. lapis.

Zeichensstunde, f. lezione del disegno. **S.** Zeichensstunde geben, dar lezioni del disegno, insegnar l'arte del disegno.

S. Zeichensstunde nehmen, prendere lezioni del disegno, imparare a disegnare.

Zeichnen, v. a. disegnare; delineare.

S. zeichnen lernen, imparare a disegnare, il disegno. **S.** er kann zeichnen, egli sa disegnare. **S.** nach der Natur, nach der Antike zeichnen, disegnare appo natura, secondo, appo un antico. **S.** einen Baum zeichnen, disegnare un albero. **S.** flüchtig zeichnen, disegnare alla sfuggita, alla grossa, abbozzare, schizzare.

2) **Per bezeichnen**, segnare, contrassegnare, marciare, notare. **S.** einen Waarenballen zeichnen, contrassegnare, marciare, segnare ballo. **S.** das Vieh zeichnen, marciare il bestiame. **S.** eine Stelle im Buche zeichnen, contrassegnare un passo, mettere un segno a un libro.

S. Hemden zeichnen, far puntiscritti nelle camicie. **S.** einen zeichnen, segnare il volto ad uno, fargli uno sfregio. **S.** er ist gezeichnet, egli è segnato, contrassegnato, marcato.

3) **Per unterzeichnen**, vedi.

4) v. n. T. de' Manisc. (von Pfenden), avere i segni (i denti).

Zeichnen, a. il disegnare, il disegno.

Zeichner, m. disegnatore, delineatore.

Zeichnerin, f. disegnatrice.

Zeichnung, f. il segnare, il contrassegnare.

2) il disegnare, disegnamiento, delineazione.

3) **Per Zeichenskunst**, il disegno, l'arte del disegno.

4) eine Zeichnung, un disegno.

Zeidelbär, m. vedi Honigbär.

Zeidelbast, m. abt. Seidelbast, vedi.

Zeidelbaum, m. albero da farvi l'arale, buono a farne alveari.

Zeidelmeister, m. vedi Bienenwatter.

Zeidelmesser, n. coltello da castrare le arale.

Zeideln, v. a. [die Bienenstöcke], castrare le arale, cavarne il miele.

Zeidelwilde, f. macchia ove s'allevano api.

Zeidler, m. colui che coltiva, alleva api.

2) colui che ha il diritto di allevare, di tener pecchie in un bosco.

Zeigbar, agg. indicabile, ostensibile.

Zeigefinger, m. il dito indice; l'indice.

Zeigen, v. a. [weisen], mostrare, indicare; far vedere; insegnare. **S.** Et.

was, auf Etwas mit dem Finger zeigen, additare, mostrare a, col dito q. c.

S. Einem den Weg zeigen, insegnare la strada ad uno. **S.** diese Uhr zeigt Stunden und Minuten, quest' orologio indica le ore, e i minuti. **S.** ich werde ihm zeigen, wie er es machen soll, gli mostrerò, insegnerò come deve farlo.

S. Einem seinen Garten, seine Gemälsammlung zeigen, far vedere, mostrare ad uno il suo giardino, il suo gabinetto, la sua raccolta di quadri. **S.** seinen Muth u. f. m. zeigen, mostrare, far conoscere il suo coraggio. **S.** seine Dummheit zeigen, dare a conoscere la propria stolidezza, scempiaggine. **S.** sich zeigen, mostrarsi, farsi vedere; apparire, presentarsi.

S. der Aufschlag, die Pocken zeigen sich, l'emferescenza, i vajuoli si vanno palesando. **S.** er hat nicht den Muth, sich zu zeigen, non ha coraggio di mostrarsi, di comparire. **S.** sich als ein Mann zeigen, dimostrarsi uomo di coraggio, far conoscere, manifestare un animo virile.

S. Fig. ich habe ihm gezeigt, daß er Unrecht hat, gli ho fatto conoscere, vedere, gli ho mostrato il suo torto, ch'egli ha torto. **S.** ich will ihm schon zeigen, mit wem er zu thun hat, oh, gli farò vedere con chi ha da fare. **S.** das wird sich bald zeigen, ciò si vedrà, apparirà in breve; l'esito lo dimostrerà in breve. **S.** am Ende zeigte es sich, daß.... alla fine si palesò, si dimostrò, si manifestò, che....

Zeiger, m. mostratore, dimostratore.

2) (einer Uhr), ago, saetta, lancetta.

It. (an der Strichweite), guida dello spirale. **S.** (am Compaß), indice.

S. T. de' Chim. granello d'argento.

3) T. de' Nat. ala d'angoli.

4) **Per Zeigefinger**, vedi.

Zeigehr, f. mostra, orologio (che non suona).

Zeigewort, n. pronome dimostrativo.

Zeigewörtchen, n. particella dimostrativa.

Zeihen, v. a. accusare, incolpare.

S. Einen der Lüge zeihen, dare una menzila ad uno, smentirlo. **S.** Einen der Sünde, eines Verbrechens zeihen, incolpare uno di peccato, di delitto.

Zeihet, m. abt. Kollager, vedi.

Zeiland, m. T. de' Bot. [Cedrela] calimolla.

Zeilen, n. rigetta, lineetta.

Zeile, f. [Reihe], riga, linea. **S.** in Zeilen fden, pflanzen, seminare, piantare a linea netta. **S.** eine Zeile Semmel, un filo, filare di pan bianco.

2) (einer Schrift, im Buche), riga. **S.** ein paar Zeilen an Einen schreiben, scrivere due righe ad alcuno. **S.** wenn Sie diese Zeilen lesen, so.... leggendo queste righe....

Zeilen, v. a. abt. reihen, vedi.

Zeilenreize, f. orzo maggese.

Zeilenweise, avv. a, per righe.

Zeilig, agg. vedi dreizeilig, viertzeilig.

Zeisig, n. vedi Zeisig.

Zeisel, f. vedi Epigraut.

Zeiselbär, m. orso [comun].

Zeisig, m. lucarino, lucherioo; acantide.

S. Fig. ein lothrer Zeisig, uno sventatello, uno scapiogliato, un discolletto, giovane rilassato, leggiero.

Zeisiggrün, agg. verde [di] lucario.

Zeisigkraut, n. vedi Gauchheil.

Zeit, f. tempo. **S.** die vergangene, die gegenwärtige, die zukünftige Zeit, il tempo passato, preterito, scorso, presente, futuro, a venire. **S.** lange Zeit, lungo tempo. **S.** vor langer Zeit, gran tempo fa. **S.** seit langer Zeit, da lungo tempo in poi. **S.** von Zeit zu Zeit, di tempo in tempo. **S.** zur Zeit, der Zeit, noch zur Zeit, presentemente, ora, adesso; tuttavia. **S.** zu der Zeit, in quel tempo; allora. **S.** die Zeit her, finora, fin ad ora. **S.** seit der Zeit, seit einiger Zeit, da quel tempo in poi, da qualche tempo in poi. **S.** von der Zeit an, da quel tempo in poi. **S.** mit der Zeit, col tempo, coll' andar del tempo.

S. um die Zeit der Weinlese, al tempo delle vendemmie. **S.** unter der Zeit, daß er fort war, a, nel tempo, ch' egli era fuori, andato via. **S.** zu gleicher Zeit, nello stesso tempo. **S.** vor Zeiten, ne' tempi andati; già. **S.** auf einige Zeit, per alcun, per qualche tempo. **S.** auf Zeit, a, per tempo; a credito. **S.** auf Zeit geben, verkaufen, dare, vendere pe' tempi, a credito. **S.** zu Zeiten, alle volte, qualche volta. **S.** bei Zeiten, a tempo, in tempo. **S.** vor kurzer Zeit, poco [tempo] fa. **S.** in kurzer Zeit, in poco, in corto tempo. **S.** zu allen Zeiten, in ogni tempo.

S. in Zeit von drei Wochen war er damit fertig, in tre settimane [di tempo] l'avea finito. **S.** zu unserer Vater Zeit, al tempo de' nostri padri. **S.** zu Christi Zeit, zur Zeit der Sündfluth, al tempo di Gesù Cristo, del diluvio. **S.** zu meiner Zeit, a tempo mio. **S.** in jetziger Zeit, nel tempo che corre, nei tempi d' adesso.

S. Fam. du meine Zeit! oh Dio! **S.** sich in die Zeit schicken, accomodarsi al tempo, alle circostanze de' tempi. **S.** die Zeit wird es lehren, il tempo vende merce; chi la dura la vince; col tempo si vedrà. **S.** die Zeit ist vorbei, jene Zeiten sind nicht mehr, wo... il tempo è passato, passò quel tempo; quei tempi son passati, ove... **S.** die Zeit wird mir lang, comincio ad annojarmi, mi annojo del tempo. **S.** sich die Zeit vertreiben, cacciarsi la noja, divertirsi, sollazzarsi, passare il tempo. **S.** sich Zeit nehmen, pigliare, aspettare tempo, fare le cose a bell' agio. **S.** die Zeit nicht erwarten können, non veder l'ora. **S.** sich gehörig Zeit zu Etwas nehmen, dar tempo al tempo, pigliarsela con calma.

S. er nahm sich, oestattete sich nicht einmal die Zeit zum Essen, so eilig war er, aveva tanta fretta, che non volle mangiare neppure un boccone. **S.** laßet mir nur Zeit, tempo, di grazia! **S.** vor der Zeit thun, nehmen, anticipare. **S.** vor der Zeit reif, prematuro, precoce. **S.** Etwas zur rechten Zeit thun, far q. c. a proposito, a tempo e a luogo. **S.** außer der Zeit, zur unrechten Zeit, fuor di tempo, a contratempo. **S.** zur rechten Zeit kommen, venire a tempo, in tempo, a proposito, in acconcio. **S.** die rechte Zeit treffen, in Acht nehmen, cogliere il tempo, prendere la congiuntura. **S.** dazu ist noch Zeit, è ancora tempo di far questo, vi è

ancora tempo. **S.** es ist Zeit, es ist hohe Zeit, è ormai tempo, non c'è tempo da perdere. **S.** es ist hohe, es ist die höchste Zeit, daß er kommt, il tempo ne stringe ed egli non viene, siamo agli ultimi momenti e non si fa vedere.

S. es ist Zeit, daß man nach Hause geht, nach Hause zu gehen, è tempo d'andarsene a casa. **S.** man muß die Zeit abwarten, conviene, bisogna aspettare, stare a vedere come va a finire la cosa. **S.** es hat Zeit, non preme, non c'è premura. **S.** damit hat es gute Zeit, c'è tempo; non preme tanto; non c'è premura. **S.** ich habe keine Zeit, non ho tempo, non ho un momento di tempo. **S.** er sucht nur Zeit zu gewinnen, egli cerca di guadagnare tempo, di temporeggiare, di pigliar tempo. **S.** gute Zeit haben, aver buon tempo, darsi bel tempo. **S.** schlechte Zeit haben, vivere in cattivi tempi, trovarsi in cattive circostanze. **S.** es sind schlechte, theure Zeiten, son tempi cattivi, di carestia. **S.** in früherer Zeit, in früheren Zeiten, nei tempi andati, passati. **S.** Zeit meines Lebens will ich daran denken, vi penserò fin che avrò vita. **S.** vor der Zeit, innanzi tempo, prima del tempo. **S.** sich vor der Zeit freuen, rallegrarsi innanzi tempo.

S. zu seiner Zeit werde ich Sie daran erinnern, a tempo e luogo glielo ricorderò, rammenterò. **S.** es ist noch früh an der Zeit, è ancora di buon' ora. **S.** es war schon spät an der Zeit, era già tardi; la era inoltrata la sera. **S.** um welche Zeit wird es kommen? a che ora verrà? **S.** welche Zeit ist es? wie viel, wie hoch ist es an der Zeit? che ora è? **S.** die Zeit [der Weiber], il tempo, le purghe, i mestruai. **S.** sie hat ihre Zeit, ella ha i suoi mestri, le corrono le purghe.

S. T. di Gram. die gegenwärtige, vergangene, zukünftige, die bedingte Zeit, il Presente, il Passato, il Futuro, il Condizionale.

S. T. di Mar. marea.

S. Prov. 1. jedes Ding hat seine Zeit, ogni cosa ha [abbia] il suo tempo.

S. Prov. 2. mit der Zeit pflückt man Rosen, col tempo e colla paglia si maturano le nespole; date tempo al tempo.

S. Prov. 3. kommt Zeit, kommt Rath, il tempo ne darà consiglio; da cosa nasce cosa, e il tempo la consiglia.

Zeitabschnitt, m. epoca.

Zeitalter, n. età, tempo, secolo.

S. das goldene, silberne, eiserne, eiserne Zeitalter, età dell' oro, d'argento, di rame, di ferro; secolo d'oro ec. **S.** das mittlere Zeitalter, i tempi di mezzo, il medio evo. **S.** die Erde seines Zeitalters, l'onore, la gloria del [suo] secolo.

Zeitaufwand, m. dispendio di tempo.

Zeitbedarf, m. tempo necessario, di cui uno ha bisogno.

Zeitbedürftig, agg. che ha bisogno di tempo.

Zeitbehelf, m. mezzo momentaneo.

Zeitberechner, m. cronologista; cronologo.

Zeitberechnung, f. cronologia.

Zeitbeschreiber, m. cronografo.

li. Per Zeitberechner, vedi.

Zeitbeschreibung, f. cronografia.

li. Per Zeitberechnung, vedi.

Zeitbestimmung, f. assasamento del tempo; l'appuntamento.

Zeitbock, m. capro che ha due anni compiuti.

Zeitbuch, n. [Chronik], cronica; cronaca.

Zeitdauer, f. durata del tempo.

Zeitfolge, f. seguito, successione del tempo. **S.** die Begebenheiten nach der Zeitfolge erzählen, raccontare gli eventi in ordine cronologico.

Zeitform, f. T. di Gram. modo.

Zeitforscher, m. cronologo.

Zeitforschung, f. cronologia.

Zeitreissend, agg. vedi Zeitraubend.

Zeitgeist, m. lo spirito del secolo, del tempo.

Zeitgemäß, agg. e avv. conveniente, adatto al tempo.

Zeitgenosß, m. contemporaneo; coetaneo.

Zeitgenossenschaft, f. contemporaneità.

Zeitgenossin, f. contemporanea, coetanea.

Zeitgeschichte, f. storia cronologica; annali.

Zeitgeschmack, m. gusto del secolo, del tempo.

Zeitgewinn, m. guadagno di tempo.

Zeithafen, m. T. di Mar. porto di marea [in cui si entra ad un certo tempo].

Zeithalter, m. orologio marino; cronometro.

Zeithammel, m. castrato di due anni.

Zeitherr, **Zeitherrig**, **Zeitherr**, } agg. e avv. vedi seit her, seit herig.

Zeitherrscher, m. übl. Dictator, vedi.

Zeitig, agg. [reif], maturo, fatto. **S.** zeitiges Obst, frutta mature. **S.** eine zeitige Entbedfrucht, fanciullo nato a tempo debito. **S.** ein zeitiges Geschwür, apostoma, ulcere maturo.

S. Fig. der Anschlag ist noch nicht zeitig, la trama non è ancora matura.

2) Per frühzeitig, precoce, primaticcio. **S.** zeitige Kirschen, Birnen u. s. w., ciriege, pere ec. primaticce.

3) Per gegenwärtig, jetzt, attuale, presente. **S.** der zeitige Bürgermeister, Pfarrer, il podestà regnante, il parroco presente, attuale.

S. T. di Canc. eine zeitige Strafe, pena temporanea.

4) eine zeitige Ankunft, giunto, arrivo a, per tempo.

Zeitig, avv. maturo, maturamente. **S.** zeitig werden, maturare, maturarsi, devenir maturo. **S.** zeitig machen, maturare, far maturare, ridurre a maturità, stagionare.

2) Per früh di buon' ora; per tempo. **S.** zeitig aufstehen, levarsi di buon mattino, di buon' ora, per tempo. **S.** man muß zeitig dazu thun, conviene porvi rimedio per tempo. **S.** er ist zeitig genug gekommen, è arrivato assai per tempo.

Zeitigen, v. a. maturare, far maturare, stagionare, ridurre a maturità, a perfezione. **S.** die Sonne zeitiget den Wein, die Früchte, il sole fa maturare l'uva, le frutta. **S.** die Feigen zeitigen, caprificare, far maturare li fichi. **S.** ein

Geschwür zeitigen, maturare, digerire, far marciare un apostema.

2) *v. n.* Per reifen, reif werden, maturare, maturarsi. It. (von Geschwüren), maturare, far capo.

Zeitigend, *part. att. maturativo.*
S. T. de' Med. ein zeitigendes Mittel, rimedio maturativo, digestivo.

Zeitigung, *f.* maturamento, maturazione, stagionamento; stagionatura. S. (der Feigen), caprificazione. S. (eines Geschwüres), maturazione, il digerire. It. *vedi Reife.*

Zeitsarg, *agg.* avaro del suo tempo.

Zeitsreis, *m.* ciclo.

Zeitsub, *f.* vacca di due anni.

Zeitsunde, *f.* cronologia.

Zeitsundig, *agg.* cronologico.

It. *avv.* cronologicamente.

Zeitsürzend, *agg.* *vedi* Zeitvertreibend.

Zeitverkürzung, *f.* *vedi* Zeitvertreib.

Zeitslang, *avv.* eine Zeitslang, per qualche tempo, un pezzo, alcun tempo.

Zeitslänge, *f.* lunghezza di tempo.

Zeitslauf, *m.* corso del tempo, decorso di tempo.

S. *pl.* in diesen mißlichen Zeitsläufen, in questi tempi difficili, in queste cattive congiunture.

Zeitlebens, *avv.* vita durante, per il tempo della vita; durante la vita. S. das werde ich zeitlebens nicht vergessen, non me ne scorderò per tutto il tempo di mia vita.

Zeitlehen, *n.* feudo temporaneo, dato per un certo tempo.

Zeitlich, *agg.* temporale, temporaneo; mondano. S. zeitliche Dinge, Güter, cose, beni temporali, di questo mondo.

2) *Per* weltlich, secolare.

Zeitlich, *avv.* temporalmente. S. zeitlich und ewig, nel tempo, e nell' eternità; temporalmente, ed eternamente.

Zeitliche, *n.* le cose temporali, mondane. S. am Zeitlichen hängen, essere attaccato alle cose temporali. S. das Zeitliche segnen, passare ad altra vita, trapassare.

Zeitlichkeit, *f.* temporalità; vita temporale. S. in dieser Zeitlichkeit, in questa [nostra] vita temporale. S. die Zeitlichkeit verlassen, uscir di vita, trapassare.

Zeitlos, *agg.* senza tempo: eterno.

Zeitlose, *f.* T. de' Bot. colchico autunnale.

Zeitmangel, *m.* mancanza di tempo.

Zeitmaß, *n.* misura del tempo. S. (der Eiben), quantità. S. (in der Musik), tempo.

Zeitmesser, *m.* cronometro, cronoscopio.

Zeitmessung, *f.* cronometria.

Zeitsch, *m.* bus di due anni.

Zeitordnung, *f.* ordine di tempo.

Zeitpacht, *f.* appalto, affitto temporaneo, per un certo tempo.

Zeitpunkt, *m.* punto, momento [di tempo]. It. (in der Geschichte), epoca.

Zeitraum, *m.* spazio di tempo; intervallo. It. (in der Geschichte), periodo.

Zeitrechner, *m.* cronologo, cronologista.

Zeitrechnung, *f.* cronologia. It. era, stile, epoca. S. die christliche, jüdische, mohomedanische Zeitrechnung, era, epoca cristiana, giudaica, lo stile de' Maomettani: egira.

Zeitrechnungsfehler, *m.* anacronismo.

Zeitreister, *n.* indice cronologico.

Zeitrose, *f.* ermodatilo.

Zeitschaf, *n.* pecora di due anni.

Zeitschrift, *f.* giornale, foglio periodico.

Zeitsparung, *f.* sparmio di tempo.

Zeitsplitternd, *agg.* che sciupa il tempo, che lo perde, l'impiega male.

Zeitsplitterung, *f.* cattivo impiego, perdita di tempo.

Zeitsstrom, *m.* la corrente del tempo.

Zeits tafel, *f.* tavola cronologica.

Zeits theil, *m.* parte del tempo.

Zeits tück, *agg.* *vedi* modern.

Zeits umstand, *m.* circostanza del tempo. S. die jetzigen Zeits umstände, le circostanze dei tempi presenti, d' adesso.

Zeitung, *f.* [Ankündigung], avviso, nuova. S. eine angenehme Zeitung, un buon avviso, una grata nuova.

2) gazetta, foglio pubblico, d' avvisi; avvisi. S. eine politische, gelehrte Zeitung, gazetta politica, letteraria. S. die Zeitungen lesen, leggere le gazette, i fogli pubblici. S. etwas in die Zeitung setzen, raden, in den, durch die Zeitungen bekannt machen, anzeigen lassen, far pubblicare, far noto nelle, per via delle gazette.

Zeitungsb lat, *n.* foglietto; foglio di gazetta.

Zeitungsb ringer, *m.* portator di gazette.

Zeitungsb ruder, *m.* stampator di gazette.

Zeitungsb ruderel, *f.* stamperia delle gazette.

Zeitungsb erpedition, *f.* ufficio delle gazette.

Zeitungsb leser, *m.* leggitor di gazette.

Zeitungsb nachricht, *f.* nuova

Zeitungsb neuigkeit, *f.* di gazetta.

Zeitungsb schreiber, *m.* gazzettiere.

Zeitungsb trager, *m.* portator di gazette, colui che porta le gazette per la città.

2) *Per* Neuigkeitsbrömer, novelliere, novellista, uomo che sta sulle novelle.

Zeitverderb, *m.* perdimento, sciupamento, scialacquo di tempo.

Zeitverderber, *m.* sciupatore, scialacquatore di tempo; perdigiorno.

Zeitverkürzend, *agg.* che fa passare [piacevolmente] il tempo; dilettevole.

Zeitverkürzung, *f.* passatempo; sollazzo.

Zeitverlauf, *m.* trascorrimiento, corso del tempo.

Zeitverlust, *m.* perdita di tempo; indugio. S. ohne Zeitverlust, senza indugio [alcuno].

Zeitverstoß, *m.* anacronismo. It. paracronismo, metacronismo.

Zeitvertreib, *m.* passatempo, divertimento. S. zum Zeitvertreib, per passatempo, per passare il tempo, per sol-

lazzarsi. S. ein Zeitvertreib für Kinder, giuocarello, trastullo pe' bambini.

Zeitvertreibend, *agg.* divertente; che fa passare il tempo; che dà passatempo.

Zeitvertreiber, *m.* uomo dilettevole, che trastulla, che diverte.

Zeitverwandte, *m.* e *f.* *vedi* Zeitsgenos.

Zeitverwechslung, *f.* anacronismo.

Zeitwort, *n.* verbo.

Zeitwörtlich, *agg.* verbale.

Zeitwörtlich, *avv.* verbalmente.

Zeits, *f.* T. de' Bosc. ramo, ramicello.

Zeitsholz, *n.* T. de' Bosc. rami, frasche.

Zeitbruder, *m.* un romito, un monaco che se ne vive in cella.

Zeitchen, *n.* dim. celletta, cellina, cellolina, celluzza.

Zeile, *f.* (in der Fontanone), cella, cellina, alveolo. S. (im Gehirn), cellula. S. (in Schoten, Samenbüthen), casella.

2) (eines Mönches, einer Nonne), cella.

Zellenförmig, *agg.* cellulare, celluloso.

Zellengang, *m.* (in Abßtern), corridore.

Zellengewebe, *n.* *vedi* Zellgewebe.

Zellengewürm, *n.* T. de' Nat. cellopore.

Zellenkoralle, *f.* T. de' Nat. cellaria.

Zellenwespe, *f.* vespa.

Zellerie, *f.* *vedi* Zellerie.

Zellernuß, *f.* avellana.

Zellernußbaum, *m.* avellano.

Zellgewebe, *n.* (der Wimen), le celle, gli alveoli.

2) T. d' Anat. teli cellulari, membrana cellulosa.

It. T. de' Bot. parenchima.

Zellhaut, *f.* T. d' Anat. (des Echlundes), membrana cellulosa, la tunica propria.

Zellicht, *agg.* celluloso, simile a cellina.

Zellig, *agg.* celluloso, cellulare.

Zellschweiser, *f.* [monaca] compagna di cella.

Zelst, *m.* [Eiferer], zelote, zelatore.

Zelt, *m.* *vedi* Zeltgang.

Zelt, *n.* tenda; padiglione. S. Zelte aufschlagen, rizzare le tende, i padiglioni; attendarsi, appadigliarsi. S. die Zelte abbrechen, levare, splantar le tende. S. wie ein Zelt, a padiglione.

S. T. d' Anat. (im Gehirn), processo trasversale, della dura madre.

Zeltbett, *n.* *vedi* Zeltbett.

Zeltchen, *n.* dim. tendotta, tendaruola.

It. T. de' Confit. trochisco, schiacciata, morselletto.

Zeltdach, *n.* tetto a padiglione; padiglione.

Zelter, *m.* [Paßgänger], cavallo ambiate; chinea.

Zeltgang, *m.* ambiadura, ambio.

S. das Pferd geht den Zeltgang, il cavallo ambia, va all' ambiadura.

Zeltgeräth, *n.* arnesi da tenda.

Zeltkamerad, *m.* co-tubernale.

Zeltknopf, *m.* pomo, palla di padiglione, di tenda.

Zeltmacher, *m.* facitor di tende.

Zeltstahl, *m.* palo da [plantar] tende.

Zeltstod, *m.* pinolo di tenda, di padiglione.

Zeltschneider, *m.* vedi Zeltmacher.

Zeltseil, *n.* corda, fune di tenda, di padiglione.

Zeltstange, *f.* asta di tenda, di padiglione.

Zeltstuhl, *m.* vedi Zeltseil.

Zeltstuhl, *m.* vedi Zeltstuhl.

Zeltwagen, *m.* carro da trasportar le tende. *It.* vedi Planwagen.

Zement, *n.* vedi Cement.

Zemer, *m.* vedi Birmer.

Zendel, *m.* vedi Zindel.

Zentst, *m.* *T. d' Astr.* zenit; punto verticale.

Zent, *m.* sibi. *Gerichtbarkeit*, vedi.

Zentbar, *agg.* soggetto alla giustizia, giurisdizione criminale.

Zentbuch, *n.* protocollo di giustizia criminale.

Zentfall, *m.* causa criminale.

Zentfrei, *agg.* esente della giustizia criminale.

Zentgericht, *n.* giudizio criminale.

Zentgraf, *m.* giudice criminale.

Zentherr, *m.* colui che ha la giurisdizione superiore.

Zentlage, *f.* accusa criminale.

Zentmann, *m.* colui ch' è soggetto alla giurisdizione criminale.

Zentner, *m.* quintale [peso di 100, o 110 libbre].

Zentnergewicht, *n.* [peso di] quintale.

Zentnerlast, *f.* carico che pesa un quintale.

It. *Fig.* peso gravissimo.

Zentnerschwer, *agg.* che pesa un quintale.

It. *Fig.* pesantissimo, di gravissimo peso. *S.* das liegt mir zentnerschwer auf dem Herzen, questo mi grava, mi pesa oltremodo; *it.* mi sta molto a cuore, mi sta profondamente futo nel cuore.

Zentordnung, *f.* ordine riguardante la giurisdizione criminale.

Zentrecht, *n.* giurisdizione, giudizio superiore.

Zentsache, *f.* causa criminale.

Zentrichter, *m.* giudice criminale.

Zeolith, *m.* *T. de' Nat.* zeolite.

Zephyr, *m.* *Voca greca*, zefiro, zefiro. *S.* ein sanfter Zephyr, dolce zefiro.

2) *7. mitol.* Zefiro.

Zephyretten, *pl.* *T. mitol.* zefiretti.

Zephyrflügel, *m. pl. poet.* i vanni da zefiro.

Zepher, *n.* vedi Zepher u. s. w.

Zerarbeiten, *v. a.* guastare, dissolvere, separare a forza di lavorare.

2) *sich zerarbeiten*, consumarsi, snerarsi, farsi male a forza di lavorare, col troppo lavoro.

Zerbeißen, *v. a.* spezzare, schiacciare, frangere, rompere co' denti.

Zerbersten, *v. n.* crepare, creparsi, scoppiare.

Zerblissen, *v. a.* vedi zerblissen.

Zerblase, *v. a.* rompere, spezzare a forza di soffiare.

Zerblättern, *v. a.* sfogliare, sfrondare.

2) eine Rose u. s. w. zerblättern, sfrondare, sfogliare una rosa e simili.

It. vedi blättern.

Zerbläuen, *v. a.* *Fam.* [Cinen], bastonare uno di santa ragione, farlo livido e nero, conciarlo pel di delle feste.

Zerbrechen, *v. a.* rompere; frangere, spezzare, infrangere; fraccassare, sfaccellare; fiaccare. *S.* in Stücke zerbrechen, spezzare, sfaccellare, fraccassare.

S. ein Glas, eine Tasse zerbrechen, rompere un bicchiere, una tazza. *S.* ein Ei, einen Stod zerbrechen, rompere un uovo, spezzare un bastone.

S. *Fig.* seine Fesseln zerbrechen, spezzare le catene; liberarsi.

It. vedi Kopf.

2) *v. n.* rompersi, spezzarsi, infrangersi. *S.* mein Glas ist zerbrochen, il mio bicchiere è rotto.

Zerbrechen, *n.* il rompere, lo spezzare.

Zerbrechlich, *agg.* fragile, frangibile, soggetto a rompersi, che si spezza facilmente; delicato; *poet.* frale.

Zerbrechlichkeit, *f.* fragilità.

Zerbruchung, *f.* rompimento, rottura, spezzamento, infrangimento.

Zerbrochen, *part.* di zerbrechen, *vedi.*

Zerbröckeln, *v. a.* sbriciolare, *vedi.*

Zerbröckeln, *v. a.* sbriciolare, sbriciolare, ridurre in bricioli il pane ec.

S. sich zerbröckeln, sbriciolarsi, cadere, ridursi in minuzzoli.

Zerbrüsten, *v. a.* guastare a forza di scopettare, spazzolare.

Zerbrechen, *v. a.* storcere, sforzare; rompere, disfare, guastare attorcendo, a forza di torcere.

Zerdrücken, *v. a.* [das Stroh], stritolare la paglia trebbiando.

S. *Fig.* *Fam.* Cinen zerdrücken, dar un carico di bastonate ad uno, dargli bastonate come in terra, sonare a doppio.

Zerdrücken, *v. a.* schiacciare, infrangere, rompere [premendo]; *it.* guastare, disfare branciando. *S.* eine Brust zerdrücken, schiacciare una noce. *S.* ein Ei zerdrücken, schiacciare un uovo.

Zerfahren, *v. a.* rompere, spezzare q. c. passandovi sopra con una carrozza e simili.

2) *v. n.* disfarsi, sbriciolarsi. *S.* das Fleisch ist ganz zerfahren, questa carne si è disfatta [per essere troppo cotta].

S. eine zerfahrene Suppe, zuppa, minestra legata.

Zerfallen, *v. n.* [in Stücke fallen], cadere a pezzi; *it.* rompersi, spezzarsi in cadendo. *S.* das Salz zerfällt an der Luft, questo sale si sfarina all' aria. *S.* (von Kleidern), cedere a brani; non se ne tener brano.

S. *Fig.* mit Jemand zerfallen, rompere l'amicizia, partire alla rotta, far rottura d'amicizia con alcuno.

2) *v. a.* sich den Kopf u. s. w. zerfallen, ferirsi, farsi male al capo in una caduta.

Zerfallen, *v. a.* vedi zertheilen.

It. *T. algebr.* eine Gleichung zerfallen, scomporre un'equazione.

Zerfällung, *f.* *T. algebr.* scomponimento.

Zerfetzen, *v. a.* sbranare, strambellare, lacerare, dilacerare, dilaniare; tagliare a pezzi. *S.* die Kleider zerfetzen, tagliare a brani, in pezzi, squarciare gli abiti.

S. den Braten zerfetzen, taglinare, sciupare, stagliare, stroppiare l'arrosto.

S. Cinen das Gesicht zerfetzen, sberlefare, sfregiare uno, fargli più sfregi nel viso.

S. Cinen die Haut mit Ruthenbieben zerfetzen, lacerare la pelle ad uno a forza di frustate, col dargli la disciplina, forti asferzate.

Zerfleischen, *v. a.* dilaniare, dilacerare, lacerare, sbranare, squarciare, stracciare; fare strace. *S.* von den Wölfen u. s. w. zerfleischt werden, venir dilaniato, sbranato da' lupi e simili.

Zerfleischer, *m.* colui che dilania, dilacera ec.

Zerfleischung, *f.* dilaceramento, laceramento, strazio, strage.

Zerfließbar, *agg.* *T. de' Chim.* deliquescente. *S.* zerfließbare Salze, salt deliquescenti.

Zerfließbarkeit, *f.* *T. de' Chim.* deliquescenza.

Zerfließen, *v. n.* liquefarsi, sciogliersi, disciorsi, struggersi.

It. *T. de' Chim.* (von Salzen), cadere in deliquescenza. *S.* Butter zerfließt an der Sonne, il burro si liquefa, si scioglie al sole. *S.* der Nebel zerfließt, la nebbia si dilegua.

S. *Fig.* in Thränen zerfließen, struggersi, sciogliersi in lagrime; prorompere in dirotto pianto. *S.* in Wehmuth, Rührung, Mitleid zerfließen, struggersi di cordoglio, sciogliersi in lagrime di tenerezza, di compassione.

Zerfließend, *part.* deliquescente; che si strugge, si scioglie.

Zerfließung, *f.* struggimento, scioglimento; *it.* deliquescenza.

Zerfressen, *v. a.* rodere, corrodere, consumare, mangiare. *S.* der Rost zerfrisst das Eisen, la ruggine consuma, corrode il ferro. *S.* die Wotten haben meinen Pelz, die Würmer haben dieses Buch zerfressen, i tarli hanno rosso, corroso la mia pelliccia, i vermi hanno rosso questo libro.

Zerfressend, *part. att.* corrosivo; che corrode.

Zerfressung, *f.* rodimento, corrodimento.

Zerfrieren, *v. n.* crepare, spezzarsi per l'eccesso del freddo. *S.* diese Glasche ist zerfrieren, questo fiasco, questa caraffa si è sesa, screpolata dal freddo; il freddo l'ha fatta scoppiare.

Zergehen, *v. n.* (von Mehl, Zucker u. dgl. im Wasser), stemperarsi, disciogliersi. *It.* (vom Wasche, der Butter, dem Talge), liquefarsi, struggersi. *S.* zergehen lassen, stemperare, liquefare, disciogliere, struggere.

2) *Per vergehen*, vedi.

3) Schuhe u. dgl. zergehen, logorare, usare le scarpe.

Zergeigen, *v. a.* eine Saite, den Bogen zerzeigen, rompere, una corda, spezzare l'arco a forza di suonare il violino.

2) sich zergeriseln, stancarsi a forza di suonare il violino; suonare il violino a più non posso.

Zergeriseln, v. a. lacerare, dilaniare con isferzate, con discipline.

Zergerben, v. a. *Fig. Fam.* *Gisnen*, *Ginem* den Rücken zergerben, dare ad uno un carico di legname in sulla schiena, conciarlo pel di delle feste.

Zergliederer, m. anatomista, notomista.

Zergliedern, v. a. diammembrare, smembrare, disfare. *S.* einen Leichnam zergliedern, anatomizzare, notomizzare un cadavere, farne l'anatomia. *S.* eine Pflanze zergliedern, disseccare, analizzare una pianta. *S.* einen Satz, Begriff zergliedern, analizzare una, far l'analisi d'una proposizione ec. *S.* eine Redensart zergliedern, scomporre, analizzare una frase.

Zergliederung, f. (eines Leichnams), anatomia; dissecazione, sezione. *S.* (einer Pflanze), dissecazione, analisi. *S.* (eines Begriffes u. s. w.), analisi, minuta ricerca.

Zergliederungsbühne, f. teatro anatomico.

Zergliederungshaus, n. l'anatomia.

Zergliederungskunst, f. l'anatomia, l'arte anatomica.

Zergliederungsmesser, n. scalpello.

Zergliederungssaal, m. sala, teatro anatomico.

Zergliederungstisch, m. banco, tavolone da anatomizzare.

Zergrämen, v. a. *vedi* abgrämen, abhärmen.

Zerhacken, v. a. spaccare, fendere, tagliare; *it.* tagliuzzare, amminuzzare. *S.* Fleisch fein zerhacken, tagliuzzare, amminuzzare la carne.

S. Fig. er hätte ihn zerhackt, ne avrebbe fatto braciuciole, polpette; lo avrebbe tagliato a pezzi.

Zerhauen, v. a. tagliare a, in pezzi q. c. *S.* ein Kolb, ein Viertel eines Ochsen zerhauen, squartare un vitello, spezzare, sbocconcellare un quarto di manzo. *S.* ein Stück Holz zerhauen, spaccare legna. *S.* Einen in Stücke zerhauen, far polpette, braciuciole di alcuno, tagliarlo a pezzi. *S.* Einem den Rücken mit Ruthen zerhauen, flagellare ad uno la schiena.

It. vedi Knoten.

2) ein Beil, einen Degen zerhauen, in-taccare, guastare una scure, una spada a forza di menarla, di adoprarla.

Zerhauung, f. tagliamento; spaccamento.

Zerkauen, v. a. masticar den bent; *it.* disfare, tritare, amminuzzare co' denti.

Zerkleinern, v. a. amminuzzare.

Zerklopfen, v. a. rompere, infrangere, schiacciare, ammaccare. *S.* Rüsse, Zucker zerklöpfen, schiacciare noci, amminuzzare zucchero in pane.

S. Fig. Einen zerklöpfen, martellare uno, dargli nespole, farlo livido e nero; dargli un carico di legname.

2) einen Hammer, einen Schlägel zerklöpfen, guastare un martello, un mezzapicchio a forza di battere.

Zerknaden, v. a. [Knabeln, Rüsse], schiacciare, sgranocchiare [co' denti ec.].

Valentin, Ital. Wörterb. IV.

Zerknallen, v. n. scoppiare, scoppiettare, crepare con iscoppio.

2) v. a. fare scoppiare, crepare.

Zerknautschen, v. a. [ein Kleid], spiegazzare, gualcire, stazzonare, malmenare.

Zerkneipen, v. a. disfare, rompere, spezzare con la tanaglia.

2) Einem den Arm u. s. w. zerknipen, far livido ad uno il braccio a forza di pizzicotti.

Zerknicken, v. n. scavezzarsi, rompersi.

2) einen Palm, einen Zweig zerknicken, scavezzare rompere alquanto un gambo, un ramicello.

Zerknirschen, v. a. schiacciare, schiacciare, sfragellare co' denti.

S. Fig. Einen, Eines Herz zerknirschen, spezzare, spezzare il cuore ad uno.

Zerknirscht, part. ein zerknirschter Herz, ein zerknirschter Sünder, cuor composto, peccatore contrito.

Zerknirschung, f. schiacciamento, tritamento [co' denti].

It. Fig. (des Herzens), contrizione, compunzione.

Zerknittern, v. a. [Papier, Zeug],

Zerknüllen, spiegazzare, gualcire, stazzonare, malmenare, fare come un cencio.

Zerknitterung, f. lo spiegazzare, lo stazzonare.

Zerkochen, v. n. (vom Fleisch u. dgl.), cuocer troppo, disfarsi per essere troppo colto.

2) v. a. stracuocere, far cuocer troppo.

S. Fleisch zercochen, stracuocere la carne.

Zerkochen, v. n. scoppiare, scoppiettare, crepare con iscoppio.

Zerkrahen, v. a. aggraffare; lacerare, squarciare col graffio, con le unghie.

Zerkragung, f. lo aggraffare.

Zerkrümeln, v. a. (Brod u. dgl.), briciolare, stritolare, ridurre in bricioli, in minuzzoli. *S.* sich zerkrümeln (vom Zucker, von Steinen), briciolarsi, ridursi, cadere in bricioli, in minuzzoli.

Zerküssen, v. a. [Jemand], abaciucchiare uno, non far altro che baciucchiarlo. *S.* sich zerkrüssen, baciucchiarsi.

Zerkuchen, v. a. [sich], crepare, scoppiare, smascellare, sganasciare dalle risa.

Zerkappen, v. a. *vedi* zerlumpen.

Zerkappt, part. *vedi* zerlumpt.

Zerklassen, v. a. Butter, Wachs, Talg u. s. w. über dem Feuer zerlassen, stringere, liquefare burro, cera, sevo ec. al fuoco.

Zerklassung, f. liquefazione, stringimento.

Zerkletern, v. a. lacerare la fama d'uno a forza di calunnie ec.

Zerlaufen, v. n. *vedi* zergehen, zerfließen.

2) v. a. Schuhe, Strümpfe u. s. w. zerlaufen, logorare, usare scarpe, calze ec.

S. sich zerlaufen, dgl. ablaufen, *vedi*.

Zerlecken, v. n. dgl. verlecken, *vedi*.

Zerlegen, v. a. scomettere, scomporre, disfare; smembrare, dividere. *S.* einen Kasten zerlegen, scomettere, disgiungere una cassetta. *S.* eine Uhr, eine Maschine zerlegen, scomporre un orolo.

gio. *S.* einen Braten zerlegen, trinciare l'arrosto.

S. T. de' Chim. scomporre, decomporre, analizzare.

Zerleger, m. trinciante.

Zerlegung, f. lo scomettere, disfacimento, scomponimento.

It. T. de' Chim. decomposizione, analisi.

Zerlesen, v. a. [ein Buch], rovinare un libro a forza di leggerlo.

Zerlöchern, v. a. dgl. durchlöchern, *vedi*.

Zerlumpen, v. a. mettere a brani, sbranare, strambellare.

Zerlumpt, part. sbranato, strambellato, stracciato; a brani, lacero, cencioso. *S.* zerlumpte Kleider, abiti strambellati, cenciosi, che cascano a brani.

S. ein zerlumpter Bettler, uno straccone, un pitocaccio, mendico cencioso. *S.* zerlumpt einhergehen, andar coperto di stracci, vestito di cenci.

Zermachen, v. a. dgl. zerstören, *vedi*.

Zermahlen, v. a. [Korn, Kaffe u. s. w.], macinare.

Zermalmbar, agg. che può essere stritolato.

Zermalmen, v. a. stritolare, minutamente tritare, triturare, contritare, macinare, ridurre in tritoli.

S. Fig. diese Worte zermalmten sein Herz, coteste parole spezzarono, contritarono il suo cuore.

Zermalmend, part. att. che stritola, che tritura.

S. Fig. ein zermalmender Blick, zermalmende Worte, uno sguardo fulminante, parole fulminanti.

Zermalmst, part. stritolato, macinato, tritato minutissimamente.

Zermalmung, f. stritolamento, tritamento, triturazione, trituramento, macinamento.

Zermartern, v. a. tormentare, straziare, travagliare. *S.* sich zermartern, um... tormentarsi, straziarsi, far ogni sforzo per...

Zernagen, v. a. rodere, corrodere, rosecchiare, consumare, guastare rodendo, mangiare.

Zernagung, f. rodimento, corrodimento.

Zernichten, v. a. [zerstören], disfare, rovinare, distruggere. *S.* ein Kunstwerk zernichten, annichilare un'opera dell'arte.

2) Per vernichten, *vedi*.

Zernichtung, f. [Zerstörung], disfacimento, sfacimento, distruzione, il rovinare.

2) Per Vernichtung, *vedi*.

Zerpauken, v. a. [eine Pauke], sfondare i timballi a forza di batterli troppo forte.

S. Fig. Einen zerpauken, *vedi* zerprügeln.

Zerpeltschen, v. a. lacerare q. c. colla frusta. *S.* Einen zerpeltschen, lacerare la pelle ad uno colla frusta, col flagello.

Zerpflücken, v. a. lacerare, guastare cogliendo. *S.* eine Blume zerpflücken, scipare, lacerare, sfogliare un fiore in cogliendolo.

M m m m m m m

Zerpfen, v. a. rompere, guastare, bucherare beccando.

Zerplagen, v. n. scoppiare, crepare, creparsi [con iscoppio], rompersi.

It. vedi plagen.

Zerpochen, v. a. vedi zerpfen.

Zerpressen, v. a. disfare, rompere, rovinare premendo, con lo strettoio.

Zerprügeln, v. a. [Cinen], conciar male, bastonare come va, far livido e nero alcuno, dargli bastonate come in terra.

Zerprütern, v. a. vedi pfüttern.

Zerquälen, v. a. vedi zerquälern.

Zerquerlen, v. a. frullare, sbattere.

Zerquetschen, v. a. schiacciare, stacciare, acciaccare, infrangere, soppestare, ammaccare. *S.* ich habe mir den Finger zerquetscht, mi sono schiacciato il dito. *S.* den Pferden die Hoven zerquetschen, acciaccare i testicoli a' cavalli.

Zerquetscht, part. schiacciato, acciaccato.

Zerquetschung, f. schiacciamento, acciaccamento.

S. T. de' Veter. (der Wiederhoden), acciaccamento.

Zerrammeln, v. a. Fam. ein Bett zerrammeln, metter sossopra un letto, scombussoarlo.

Zerräufen, v. a. Einem das Haar zerräufen, scompigliare uno. *S.* sie zerräufte sich ihr Haar, si scompigliò, disordinò i suoi capelli.

Zerrbild, n. [Caricatur], carica-

Zerre, f. Fam. Cinen in der Zerre haben, corbellare uno, beffarsene, far sene beffa.

Zerreiben, v. a. tritare, tritare, stitolare, macinare, smiuzzare, abricolare. *S.* Farben, Zucker u. s. w. zerreiben, macinar colori, tritare il zucchero. *S.* zu feinem Pulver zerreiben, polverizzare, spolverizzare. *S.* Semmel, Mustatennüsse u. dgl. zerreiben, grattugiare pan bianco, noci moscate ec. *S.* diese scharfe Kante hat das Seil allmählig zerreiben, questo canto acuto ha logorato, consumato a poco a poco il canapo.

Zerreißlich, agg. friabile.

Zerreißlichkeit, f. friabilità.

Zerreißung, f. tritamento, tritamento.

Zerreißbar, agg. lacerabile.

Zerreissen, v. a. lacerare, squarciare, stracciare, scerpere; abronare, dilaniare. *S.* Etwas mit den Zähnen zerreissen, lacerare, stracciare co' denti. *S.* er ist von den Wölfen, von wilden Thieren zerreissen worden, è stato sbranato, divorato da' lupi, dalle fiere. *S.* der Zerbrecher wurde von Pferden zerreissen, il delinquente venne squartato a quattro cavalli.

S. einen Brief, ein Stück Papier zerreissen, stracciare una lettera, una carta. *S.* sein Kleid, ein Stück Leinwand u. dgl. zerreissen, squarciare, strambellare il suo abito, un pezzo di tela. *S.* meine Kinder zerreissen Kleider, Schuhe u. s. w., i miei figliuoli usano, logorano, consumano molti abiti, molte scarpe ec. *S.* der Fisch zerriß das Netz, quel pesce ruppe la rete.

S. Fig. es zerriß mir fast die Finger weide, mi lacera, mi squarcia le viscere.

S. eine Verbindung zerreissen, rompere, un'alleanza. *S.* das Band der Ehe zerreissen, sciogliere i vincoli, i legami del matrimonio. *S.* diese Edne zerreissen das Ohr, questi tuoni, suoni straziano l'orecchio. *S.* das Herz zerreissen, straziare il cuore, lacerare l'anima.

S. Fam. sich zerreissen, farsi a pezzi, straziarsi.

2) v. n. stracciarsi, rompersi. It. (von Kleibern, Schuhen), logorarsi.

Zerreißung, f. laceramento, stracciamento, stracciatura, squarciamento, squarciatura.

S. T. de' Chir. lacerazione.

Zerren, v. a. tirare a viva forza; stritare; strascinare; it. tiracciare, stracchiare. *S.* Cinen hin und her zerren, tirare uno di qua e di là, far alla palla di uno; strapparlo. *S.* Cinen beim Arme, beim Kleide zerren, tirar uno pel braccio, pel vestito. *S.* sich mit Einem zerren, provocarsi, concitarsi; lacerarsi, ma' urtarsi. *S.* das Maul zerren, torcere la bocca; it. far la boccaccia, far versacci con la bocca.

Zerrenken, v. a. vedi verrenken.

Zerrgeburst, f. vedi Mißgeburst.

Zerrgemälde, n. vedi Zerrbild.

Zerrleben, part. di zerreiben. vedi.

Zerrlugen, v. a. (die Wäsche), sciupare, guastare la biancheria a forza di torcerla. *S.* sich die Hände zerringen, slogarsi le mani torcendole.

Zerrlunen, v. n. vedi zerfließen.

It. Fig. perdersi, dileguarsi; andar sene pel buco dell'acquaio.

Zerrlung, f. vedi Zerfliegung.

Zerrissen, part. di zerreiben. vedi.

It. T. de' Bot. ein zerrissenes Blatt, foglia lacerata.

Zerrissen, v. a. scalfare, calterire; scorciare leggermente.

Zerrissung, f. scalatura, scaluto, calteritura.

Zerronnen, part. di zerrinnen. vedi.

It. Prov. vedi gewonnen.

Zerrühren, v. a. sciogliere rime-

scolando.

Zerrung, f. il tirare, lo stritare, lo stracchiare.

Zerrupfen, v. a. sfilacciare, sfilacciare. *S.* eine Blume zerrupfen, sfilare un fiore; spillozzicare le foglie.

Zerrütten, v. a. rovinare, distruggere, alterare, guastare, rovesciare, scompigliare, sconcertare; perturbare.

S. Fig. Parteien zerrütten den Staat, partiti contrari conquistarono lo stato. *S.* seine Gesundheit zerrütten, guastarsi, rovinarsi la salute. *S.* den Geist zerrütten, fare impazzire, scompigliare, far perdere, voltare il cervello.

Zerrütter, m. — in, f. disfattore, distruttore, guastatore; perturbatore, urica.

Zerrüttet, part. di zerrütten. vedi.

It. ein zerrütteter Staat, uno stato rovinato, disertato. *S.* eine zerrüttete Gesundheit, salute rovinata, guasta. *S.* zerrüttete Vermögensumstände, facoltà, beni di fortuna sperperati, dissipati.

Zerrüttung, f. disfacimento, rovina, distruzione, alterazione, scompiglio, perturbazione, sconcerto. *S.* (der

Gesundheit), rovina, il guastare. *S.* (des Geistes), pazzia; alienazione di mente, mentecaggine.

Zersägen, v. a. segare; segare a pezzi, tagliare, dividere con la sega.

Zerschaben, v. a. rasiare, raschiare, radere.

2) usare, logorare rasiando, radendo.

Zerschelten, v. n. vedi scheitern.

It. v. a. infrangere, spezzare [una nave].

Zerschellen, v. n. fracassare, sfracellarsi, spezzarsi, rompersi.

2) v. a. fracassare, sfracellare, spezzare; rompere con istrepito.

Zerschneuen, v. a. usare, logorare a forza di arenare, di strofinare.

Zerschleßen, v. a. rovinare, disfare, demolire, guastare con cannonate, archibugiate. *S.* eine Mauer zerschleßen, far breccia in un muro, demolirlo a cannonate.

Zerschlagen, v. a. spezzare, sfracellare, fracassare, mettere in pezzi; disfare, rompere. *S.* ein Gefäß, eine Tasse zerschlagen, rompere un vaso, una tazza. *S.* sie hat alles Porzellan zerschlagen, ella ha fracassato, sfracellato tutta la porcellana; it. ne ha fatto man bassa. *S.* sich den Kopf beim Fallen zerschlagen, spezzarsi la testa in una caduta. *S.* den Stock auf Cines Rücken zerschlagen, rompere un bastone addosso ad uno. *S.* Cinen zerschlagen, ihm die Arme und Beine zerschlagen, pestare, ammaccare uno con percosse; pestare le ossa ad uno. *S.* ich bin wie zerschlagen, mi sento tutte le membra indolenzite; sono infranto, tutto pesto.

S. Fig. ein zerschlagenes Herz, Gemüth, cuore, anima contrito.

2) Fig. sich zerschlagen (von Kämpfen, Unterhandlungen u. s. w.), rompersi, non venir a conclusione, dare indietro, non rinviare.

Zerschlagung, f. spezzamento, fracassamento, lo sfracellare.

Zerschließen, v. a. tagliuzzare, stagliare.

S. T. de' Bot. ein zerschligtes Blatt, foglia lacerata, lacinata.

Zerschmeißen, v. a. [zerwerfen], fracassare, sfracellare, spezzare; mettere in pezzi a viva forza.

Zerschmelzen, v. n. liquefarsi, sciogliersi, stemperarsi, struggersi.

S. Fig. in, vor Liebe zerschmelzen, struggersi d'amore; fare il cascamento.

2) v. a. liquefare, disciogliere, stemperare, struggere.

Zerschmelzung, f. liquefazione, discioglimento, struggimento.

Zerschmettern, v. a. fracassare, fracassare, sfracellare, spezzare, conquistare. *S.* die Kugel zerschmetterte ihm den Arm, la palla gli sfracellò il braccio. *S.* er fiel vom Pferde und zerschmetterte sich das Bein, cadde da cavallo e si ruppe, si sfracellò una gamba. *S.* der Blitz hat den Baum zerschmettert, il fulmine ha fracassato, sfracellato quest'albero.

Zerschmetterung, f. lo sfracassare, il fracassare, la sfracellare, spezzamento, conquasso.

Zerschmissen, part. di zerschmeißen. vedi.

Zerschmolzen, part. di zerschmelzen. vedi.

Zerschneiden, v. a. tagliare, tagliare in pezzi, trinciare. *S.* den Beuten zerschneiden, trinciare l'arrostato. *S.* Einem die Adern zerschneiden, svenare uno, tagliargli le vene.

S. Fig. das zerschneidet mir das Herz, questo mi spezza il cuore.

2) stagliare, sciopare, stroppiare, tagliar male, guastare tagliando, trinciando.

Zerschneidung, f. tagliamento, il tagliare a pezzi, trinciamento.

Zerschneipeln, v. a. tagliuzzare, ammannare.

Zerschneiden, part. di zerschneiden, vedi.

Zerschossen, part. di zerschießen, vedi.

1) ein zerschossener Invalide, un [soldato] invalido crivellato da palle. *S.* ein zerschossener Hut, eine zerschossene Fahne, un cappello passato da palla, una bandiera crivellata da palle.

Zerschreien, v. a. [ein Glas], rompere con la forza della voce.

It. vedi abschreien.

Zerschrotten, v. a. vedi zernagen.

Zerschütteln, v. a. sconvolgere scuotendo.

Zersetzbar, agg. T. de' Chim. dissolubile: che può essere scomposto.

Zersetzen, v. a. T. de' Min. (eine Erzfluse, einen Stein), spezzare, rompere. *S.* ein zersetztes Gestein, montagna composta di rocce diverse.

S. T. de' Chim. scomporre.

Zersetzung, f. T. de' Chim. decomposizione.

Zersetzungs kunst, f. T. de' Chim. analisi: arte di scomporre.

Zersinnen, v. a. [sich], stillarsi, beccarsi, lambiccarsi il cervello.

Zerspalten, v. n. spaccarsi, fendersi, asendersi.

2) v. a. spaccare, fendere, asendere.

S. Fig. das Herz zerspalten, spezzare, squarciare, trafiggere il cuore, passar l'anima.

Zersplittern, v. n. schiantarsi, scheggiarsi, fare schianti, rompersi in la legge.

2) v. a. schiantare, scheggiare, fare schianti, schegge.

S. Fig. die Zeit, das Geld zersplittern, abl. verplittern, vedi.

Zersplitterung, f. lo schiantare, lo scheggiare.

Zersprengen, v. a. fare scoppiare, crepare, spezzare, stracellare. *S.* eine zu starke Ladung zersprengt das Gewehr, una troppo forte carica fa crepare la canna. *S.* einen Schuh beim Anziehen zersprengen, scerpolare una scarpa nel calzarla.

S. sich etwas im Reibe zersprengen, rompersi q. c. nel basso ventre, farsi una crepatura.

2) ein Heer zersprengen, sconfiggere, sbaragliare un esercito.

Zersprengung, f. il fare scoppiare; lo spezzare; lo sbaragliare.

Zerspringen, v. n. scoppiare, crepare, creparsi, rompersi, fendersi, spaccarsi. *S.* Glas zerspringt leicht, il vetro si scerpola, si rompe facilmente. *S.* die Bombe zersprang in der Luft, la bomba scoppiò in aria. *S.* die Kugel zersprang beim ersten Schusse, al primo sparo scoppiò la canna [del fucile].

S. Fig. das Herz wollte mir zerspringen, mi sentiva scoppiare il cuore. *S.* der Kopf zerspringt mir fast vor Schmerz, mi sento spaccar la testa, ho un tanto dolor di capo, che mi si spacca.

Zerstampfen, v. a. pestare; tritare, schiacciare, acciaccare col pestone. *S.* etwas zu Pulver zerstampfen, ridurre a polvere, polverizzare q. c. *S.* etwas mit den Füßen zerstampfen, calpestare, scalpitare q. c.

Zerstampft, part. del Vorigen.

It. zerstampftes Papier, carta pesta.

Zerstampfung, f. il pestare, pestamento.

Zerstäuben, v. n. vedi zerstreuen.

Zerstäuben, v. a. spendere in polvere.

S. Fig. Per zersprengen, zerstreuen, sparpagliare, disperdere.

Zerstäuben, v. a. Einem den Rücken zerstäuben, ungere le spalle, rivedere le costole ad uno, farlo livido e nero.

Zerstechen, v. a. punzecchiare, coprire di puntate; pungere e ripungere.

S. sich die Hände an Dornen zerstechen, pungersi tutte le mani alle spine. *S.* ich bin von Mücken, von Flöhen zerstoßen, son coperto di punture di zanzare, di pulci; esse m'hanno punzecchiato tutto il corpo. *S.* er war ganz zerstoßen (von Dolchen u. s. w.), era crivellato di pugnate.

Zerstossen, v. a. T. de' Min. vedi zerlegen.

Zerstoben, v. n. svanire, spandersi come in polvere, andarsene in fumo.

S. Fig. dissiparsi, andarsene al diavolo, in fumo.

Zerstochen, v. a. sich das Zahnfleisch zerstoßen, pungersi la gengiva nello stuzzicarsi i denti.

Zerstörbar, agg. distrutibile, che si può distruggere, demolire.

Zerstörbarkeit, f. distrutibilità.

Zerstören, v. a. distruggere; guastare, demolire; rovinare; sterminare, desolare, disfare. *S.* ein Haus, eine Stadt zerstören, demolire una casa, una città.

S. die Kluten haben den Damm zerstört, le onde, le ondate hanno disfatto, demolito gli argini. *S.* das Alter zerstört die Schönheit, vecchiezza distrugge bellezza; coll'andar degli anni la bellezza se ne va. *S.* diese Lehre zerstört alle Eitlichkeit, questa dottrina annichila, distrugge ogni principio morale. *S.* sich gegenseitig zerstören, distruggersi scambievolmente, a vicenda.

Zerstörend, part. att. distruttivo, che distrugge, che disfa. *S.* ein zerstörender Grundsatz, eine zerstörende Lehre, principio distruttivo, dottrina distruttiva.

Zerstörer, m. distruttore, disfattore, rovinatore, sterminatore; desolatore.

Zerstörerin, f. distruggitrice, sterminatrice.

Zerstörend, agg. vedi zerstörbar.

It. T. curiale, eine zerstörende Einrede, eccezione parentoria.

Zerstörung, f. distruggimento, distruzione; disfacimento, rovina, guasto; estirpazione, desolazione. *S.* die Zerstörung Troja's, Carthago's, la distruzione di Troja, di Cartagine. *S.* das Erdbeben hat große Zerstörungen angerichtet, il terremoto ha fatto grandi guasti, ha portato grandi rovine.

Zerstörung, f. distruggimento, distruzione; disfacimento, rovina, guasto; estirpazione, desolazione. *S.* die Zerstörung Troja's, Carthago's, la distruzione di Troja, di Cartagine. *S.* das Erdbeben hat große Zerstörungen angerichtet, il terremoto ha fatto grandi guasti, ha portato grandi rovine.

Zerstörung, f. distruggimento, distruzione; disfacimento, rovina, guasto; estirpazione, desolazione. *S.* die Zerstörung Troja's, Carthago's, la distruzione di Troja, di Cartagine. *S.* das Erdbeben hat große Zerstörungen angerichtet, il terremoto ha fatto grandi guasti, ha portato grandi rovine.

Zerstörung, f. distruggimento, distruzione; disfacimento, rovina, guasto; estirpazione, desolazione. *S.* die Zerstörung Troja's, Carthago's, la distruzione di Troja, di Cartagine. *S.* das Erdbeben hat große Zerstörungen angerichtet, il terremoto ha fatto grandi guasti, ha portato grandi rovine.

Zerstörung, f. distruggimento, distruzione; disfacimento, rovina, guasto; estirpazione, desolazione. *S.* die Zerstörung Troja's, Carthago's, la distruzione di Troja, di Cartagine. *S.* das Erdbeben hat große Zerstörungen angerichtet, il terremoto ha fatto grandi guasti, ha portato grandi rovine.

Zerstörung, f. distruggimento, distruzione; disfacimento, rovina, guasto; estirpazione, desolazione. *S.* die Zerstörung Troja's, Carthago's, la distruzione di Troja, di Cartagine. *S.* das Erdbeben hat große Zerstörungen angerichtet, il terremoto ha fatto grandi guasti, ha portato grandi rovine.

Zerstörung, f. distruggimento, distruzione; disfacimento, rovina, guasto; estirpazione, desolazione. *S.* die Zerstörung Troja's, Carthago's, la distruzione di Troja, di Cartagine. *S.* das Erdbeben hat große Zerstörungen angerichtet, il terremoto ha fatto grandi guasti, ha portato grandi rovine.

Zerstörung, f. distruggimento, distruzione; disfacimento, rovina, guasto; estirpazione, desolazione. *S.* die Zerstörung Troja's, Carthago's, la distruzione di Troja, di Cartagine. *S.* das Erdbeben hat große Zerstörungen angerichtet, il terremoto ha fatto grandi guasti, ha portato grandi rovine.

Zerstörung, f. distruggimento, distruzione; disfacimento, rovina, guasto; estirpazione, desolazione. *S.* die Zerstörung Troja's, Carthago's, la distruzione di Troja, di Cartagine. *S.* das Erdbeben hat große Zerstörungen angerichtet, il terremoto ha fatto grandi guasti, ha portato grandi rovine.

Zerstörung, f. distruggimento, distruzione; disfacimento, rovina, guasto; estirpazione, desolazione. *S.* die Zerstörung Troja's, Carthago's, la distruzione di Troja, di Cartagine. *S.* das Erdbeben hat große Zerstörungen angerichtet, il terremoto ha fatto grandi guasti, ha portato grandi rovine.

Zerstörung, f. distruggimento, distruzione; disfacimento, rovina, guasto; estirpazione, desolazione. *S.* die Zerstörung Troja's, Carthago's, la distruzione di Troja, di Cartagine. *S.* das Erdbeben hat große Zerstörungen angerichtet, il terremoto ha fatto grandi guasti, ha portato grandi rovine.

Zerstörung, f. distruggimento, distruzione; disfacimento, rovina, guasto; estirpazione, desolazione. *S.* die Zerstörung Troja's, Carthago's, la distruzione di Troja, di Cartagine. *S.* das Erdbeben hat große Zerstörungen angerichtet, il terremoto ha fatto grandi guasti, ha portato grandi rovine.

Zerstörungsgelst, m. spirito di distruzione.

Zerstörungskrieg, m. guerra distruggitrice.

Zerstörungssucht, f. mania di estirpare, guastare, distruggere.

Zerstossen, v. a. pestare, acciaccare; schiacciare, tritare, infrangere. *S.* etwas im Mörser zerstoßen, pestare nel mortaio q. c. *S.* sich den Kopf zerstoßen, fracassarsi, spezzarsi la testa.

Zerstossung, f. pestamento, acciaccamento, tritamento.

Zerstreuen, v. a. dispergere, disperdere, sparpagliare, sparnicciare; dissipare. *S.* der Wind hat die Wolken zerstreut, il vento ha disperso, dissipato le nuvole. *S.* ein feindliches Heer zerstreuen, sparpagliare, sbaragliare, sconfiggere un esercito nemico. *S.* sich zerstreuen, dispergersi, disperdersi, sparpagliarsi, sbaragliarsi; it. dissiparsi, dileguarsi. *S.* die Herde hat sich im Walde zerstreut, la mandra si è sparpagliata per la foresta.

S. der Nebel, die Dünste haben sich zerstreut, la nebbia, quei vapori si sono dissipati, dileguati. *S.* die Gesellschaft zerstreute sich, la brigata s'andò svagando, si disperse. *S.* die Lichtstrahlen, den Schall zerstreuen, disgregare i raggi, il suono.

S. Fig. eines Furcht, Besorgnisse zerstreuen, dileguare il timore, le inquietudini d'alcuno. *S.* dies zerstreut mich zu sehr, questo mi distrae, mi distrae troppo. *S.* einen Belümmerten zu zerstreuen suchen, andar cercando di svagare, di distrarre un attimo. *S.* sich zerstreuen, distrarsi, svagarsi; it. divertirsi; cacciarsi, farsi passare la noia.

Zerstreut, part. del Vorigen, disperso, sparpagliato, sparso; sbaragliato; dissipato.

S. T. de' Bot. zerstreute Blätter, foglie sparse.

S. T. de' Pitt. zerstreute Lichter, lumi sparsi, dispersi.

S. T. d'Astr. zerstreute Sterne, stelle informi, svagate.

S. Fig. zerstreut sein, essere distratto, svagato, disattento; disapplicato, abadato. *S.* er ist immer zerstreut, egli è sempre distratto, svagato.

Zerstreut, avv. sparpagliatamente, sparsamente. *S.* zerstreut liegende Häuser, case sparte, sparpagliate, sparsamente poste.

S. T. de' Bot. zerstreut stehende Äste, rami sparsi.

Zerstreuung, f. dispergimento, dispersione. It. dissipamento; disfatta. *S.* (eines Heeres, einer Herde), sbaragliamento, sbaraglio, sparpagliamento. *S.* (der Lichtstrahlen), disgregazione.

2) divertimento, passatempo, sollazzo, svagamento. *S.* in Zerstreuungen und Vergnügungen leben, vivere nelle distrazioni e nei sollazzi. *S.* sich eine Zerstreuung machen, divertirsi, passare, cacciarsi la noia.

3) Per Unaufmerksamkeit, distrazione; disattenzione, abadataggine; svagamento. *S.* in der Zerstreuung habe ich einen fremden Hut genommen, nella mia distrazione ho preso il cappello d'un altro.

Zerstreuungssucht, f. mania, mania di sollazzi, distrazioni, svagamenti.

mmmmmmmm 2

Zerstückeln, v. a. ammazzare, minuzzare, sbocconcellare, rompere, tagliare in pezzi minuti. *S.* ein Gut zerstückeln, dividere un podere, smembrarlo, farne più parti. *S.* einen Staat zerstückeln, smembrare uno stato.

Zerstückelung, f. sminuzzamento, lo ammazzare, lo sbocconcellare.

Zerstückeln, v. a. vedi zerstückeln.

Zerstückeln, f. sbl. zerstückeln, vedi.

Zerstückelung, f. sbl. Zerstückelung, vedi.

Zerte, f. (Zisch), vedi Zerte.

Zerte, f. 1 (in einem Schiffe), mortar, m. dello.

2) contratto di carico.

Zerteilbar, agg. divisibile, spartibile, partibile, separabile.

Zerteilen, v. a. dividere, spartire, partire, separare; smembrare. *S.* sich zerteilen, dividersi, spartirsi. *S.* sich in Hefen zerteilen, diramarsi, ramificarsi, ramificare; spandersi in rami. *S.* der Wind zerteilt die Wolken, il vento dissipa, disperde, fa sparire le nuvole. *S.* der Nebel hat sich zerteilt, la nebbia si è dissipata, dileguata. *S.* eine Geschwulst, eine Verhärtung zerteilen, risolvere, dissolvere un tumore, uno scirro. *S.* ein Gut, Länder zerteilen, smembrare una terra, i fondi, terreni.

Zerteilend, part. att. partitivo. *It.* T. de' Med. e Chir. zerteilende Mittel, rimedj risolvendi.

S. T. di Gram. ein zerteilendes Bindewort, eine zerteilende Partikel, congiunzione, particella partitiva.

Zerteiler, m. spartitore, divisore.

Zerteilung, f. spartizione, partizione, divisione, smembramento. *S.* (in Hefen), diramazione, ramificazione. *S.* die gabelförmige Zerteilung, biforcamento. *S.* (einer Geschwulst, Verhärtung), risolvimento, dissoluzione.

Zertrampeln, v. a. calpestare.

Zertrampfen, v. a. scalpitare.

Zertrennbar, agg. separabile, divisibile.

Zertrennen, v. a. ein Kleid u. dgl. discucire, adrucire un abito ec.; disfare il cucito.

It. vedi trennen.

Zertrenner, m. separatore.

Zertrennung, f. (eines Kleides u. dgl.), il discucire, lo adrucire.

It. vedi Trennung.

Zertreten, v. a. calpestare, pestare, scalpitare, scalpicciare; schiacciare, spezzare co' piedi. *S.* einen Wurm zertreten, calpestare un verme. *S.* eine Nuß zertreten, schiacciare una noce col piede. *S.* das Gras zertreten, calpestare, pigiare l'erba.

Zertretung, f. calpestamento, scalpicciamento; lo spezzare co' piedi. *S.* (einer Nuß), lo schiacciare col piede.

Zertrümmerer, m. conquassatore, spezzatore, distruttore.

Zertrümmern, v. a. sfracassare, fracassare, sfracellare, spezzare, conquassare, mettere in conquasso, rompere violentemente in molti pezzi.

S. Fig. ein Reich zertrümmern, rovesciare, distruggere un regno.

2) v. n. sfracellarsi, spezzarsi, rovinarsi, rovinare, cadere in rovina.

Zertrümmernd, part. att. sfracassante, fracassante, conquassante.

Zertrümmerung, f. fracassamento, fracasso, spezzamento, conquassamento, conquasso.

Zerwaschen, v. a. rovinare, logorare, guastare per troppo lavare.

Zerwehen, v. a. p. e. der Wind zerwehet die Wolken, den Nebel, il vento dissipa, disperge le nuvole, la nebbia.

Zerweichen, v. a. disfare, distruggere, sciogliere, guastare ammolando, col tener in molle.

2) v. n. sciogliersi collo star troppo in molle. *S.* das Brod ist ganz zerweicht in der Suppe, il pane nella zuppa si è disfatto.

Zerweinen, v. a. [sich], struggersi, consumarsi in lagrime.

Zerwerfen, v. a. spezzare, fracassare, sfracellare [a sassate ec.]. *S.* ein Fenster zerwerfen, fracassare a sassate, a colpi di sassi una finestra. *S.* einem den Kopf zerwerfen, spezzare la testa ad uno con una sassata.

S. Fig. scompigliare, disordinare.

Zerwirken, v. a. T. de' Cacc. (einen Firsich), tagliare in pezzi, disseccare, trinciare un cervo.

Zerwerfen, part. di zerwerfen, vedi.

Zerwühlen, v. a. guastare, rovinare, grufolando. *S.* das Bett zerwühlen, scombuscolare il letto.

Zerzausen, v. a. (einem die Haare), scompigliare, scapigliare, arruffare, disordinare i capelli ad uno. *S.* der Wind zerzauste ihr Haar, il vento le scompigliò i capelli. *S.* sich zerzausen, abbaruffarsi, accapigliarsi.

Zerzaust, part. arruffato, abbaruffato, accapigliato, scapigliato; scompiigliato.

Zerzerren, v. a. guastare a forza di strappare, deformare stracchiando, estendendo.

Zerziehen, v. a. guastare a forza di tirare.

Zerzupfen, v. a. (ein Stückchen Zeug), sblacciare.

Zeter, interj. guai! *S.* Zeter über Jemand schreiben, menere, trarre alti guai [per torto ec. ricevuto], gridar vendetta contro uno. *S.* Zeter, Zeter Morbio schreiben, gridare a testa, quanto se n'ha in gola; gridare accor' uomo. *S.* Zeter über ihn! guai a colui!

Zetergeschrei, m. alti guai; grido alto, clamoroso; clamore; il gridar vendetta, accor' uomo. *S.* ein Zetergeschrei erheben, gridare a testa, quanto se n'ha in gola.

Zeterjunge, m. Voce bassa, ragazzaccio, bastolo, cattivello; diavoluccio.

Zetermädchen, n. Voce bassa, ragazzaccia, una frasca.

Zetermord, m. assassinio accompagnato d'alti clamori, d'alte grida.

Zetern, v. n. guaire, gridare accor' uomo; gridare quanto se n'ha in gola, in testa.

Zeterschreier, m. uno strillone; colui che mette, trae guai, che guaisce.

Zeterweib, n. Voce bassa, donnaccia; diavolesa, dragonessa.

Zettel, m. cedola, polizza, bulettino.

S. ein großer, langer Zettel, polizotto.

S. (an den Straßenecken), cartello, avviso.

S. Per Schauspieltettel, cartello, cartellone. *S.* (an Schacheln, Büchern, Kästen), polizino, soprascritta, etichetta. *S.* (an Karten), bulletta, soprascritta.

2) T. de' Tess. trama, ordito.

Zettelanleher, m. [colui che] Zettelanschläger, appicca cartelli [nelle cantonate].

Zettelbank, f. T. de' Comm. banco delle, di cedole.

Zettelbaum, m. T. de' Tess. orditojo.

Zettelende, n. T. de' Tess. vivagno.

Zetteln, v. a. vedi anzetteln; anzetteln.

Zettelträger, m. cursore; che porta i cartelli, gli avvisi.

Zeug, m. [Stoff], materia, il materiale. *S.* (zu Kleibern), stoffa, drappo, panno. *S.* wollener, seidner, leinener Zeug, panno lano, stoffa, drappo di seta, panno lino. *S.* schwerer, leichter Zeug, drappo che ha molto, poco corpo, drappiccio. *S.* (von Dreßgarn), penerata.

S. T. de' Cart. pasta [cenci, stracci pesti]. *S.* halber, ganzer Zeug, mezza pasta, pasta fatta.

S. T. de' Forn. pasta. *It.* il fermento.

S. T. degli Stamp. metallo [di cui si fanno i tipi].

S. T. de' Min. ingegno, ordigno.

S. T. de' Cacc. arnesi di caccia. *S.* der finstre Zeug, paretielle di panno. *S.* der lichte Zeug, reti.

S. T. di Mar. vedi Laumert.

S. T. mil. artiglieria.

Zeug, n. T. de' Tess. i licci. *S.* leinen Zeug, weißes Zeug, panni lini; biancheria.

2) Per Kleidung, i panni, gli abiti.

S. Fig. modo basso, einem etwas am Zeuge flicken, averla con uno, accoccarla ad uno, pigliarsela con alcuno.

3) Per Gerät, Werkzeu, arnesi, strumenti, utensili, attrezzi, attrezzi.

It. vedi Kopfzeu, Silberzeu u. s. w.

4) Per Sache (überhaupt), roba. *S.* allerlei Zeug, roba diversa, di varie sorte. *S.* schlechtes, unnützes Zeug, cattiva roba, robaccia, cose inutili, cosecce.

S. garstiges Zeug schwagen, andar dicendo sozze cose, aguaraggini. *S.* albern, dummes, unnützes Zeug schwagen, cinguettare, andar dicendo sciocchezze, minchionerie, cosecce, troitole. *S.* er hat lauter dummes Zeug gemacht, non ha fatto che balordaggini, minchionerie. *S.* dummes Zeug! eh, minchionerie! *S.* freibliches Zeug, canaglia, gentaglia, marmaglia.

Zeugart, f. sorta, specie di stoffa, di drappo.

Zeugbar, agg. generabile; generativo.

Zeugbütte, f. T. de' Cart. marciujo.

Zeugdruck, m. stampa di stoffe, di drappi.

Zeugdrucker, m. stampatore di stoffe.

Zeugdruckerel, f. stamperia di stoffe.

Zeuge, m. [einer That, eines Wortes], testimonio, testimone. *S.* ein glaub-

würdiger, verdächtiger Zeuge, testimonio fededegno, sospettoso. *S.* ein bestochener, unbestechlicher, unverwerflicher Zeuge, testimonio corrotto, incorruttibile, irrefragabile. *S.* zum Zeugen nehmen, prendere a, in testimonio. *S.* ich rufe alle Anwesenden zu Zeugen auf, io chiamo in a testimonio tutte le persone [che sono] presenti.

S. Gott ist, sei mein Zeuge, daß... Dio mi vede, può giudicare, è testimonio, che... *S.* Sie ist Zeuge von dem, was geschehen, ella è testimonio del fatto. *S.* Zeugen stellen, produrre testimonij. *S.* als Zeuge auftreten, comparire come testimonio, servire di testimonio. *S.* die Zeugen gegeneinander stellen, confrontare i testimonij. *S.* die Zeugen verhören, esaminare i testimonij, sentire le prove. *S.* ein stummer Zeuge, testimonio muto.

S. Post. ihr Wälder, Felsen, Zeugen meiner Pein, meiner Seufzer! selve, rupi, testimonij de' miei affanni, sospiri!

Zeugkraft, *f.* vedi Zeugungskraft.

Zeugmutter, *f.* generatrice, ingeneratrice, produttrice, madre, procreatrice.

Zeugen, *v. a.* [erzeugen], generare, ingenerare, dar l'essere. *S.* er hat drei Kinder mit ihr gezeugt, ha generato, fatto, avuto tre figliuoli con lei.

It. vedi erzeugen.

Zeugen, *v. n.* testimoniare; essere testimonio, servir di testimonio; attestare, testificare, far fede; rendere, fare testimonianza. *S.* für, wider Einen zeugen, fare testimonianza, testimoniare pro, contra alcuno. *S.* dies zeugt von seiner Bosheit u. s. w., ciò dimostra, certifica la sua malizia ec. *S.* dies zeugt von Fleiß, questo prova, mostra diligenza.

Zeugend, *part. att.* generante, generativo. *S.* die zeugende Kraft, la forza generativa.

2) testimoniante.

Zeugenaussage, *f.* le deposizioni de' testimonij.

Zeugeneid, *m.* giuramento de' testimonij.

Zeugenführer, *m.* *T. giur.* colui che produce in giudizio i testimonij.

Zeugenlos, *agg. e avv.* senza testimonij.

Zeugenrotel, *m.* *T. giur.* protocollo delle asserzioni de' testimonij.

Zeugentaback, *m.* tabacco a foglie larghe.

Zeugenverhör, *n.* esame, interrogatorio de' testimonij; il costituito.

Zeuger, *m.* generatore, ingeneratore, procreatore.

Zeugerin, *f.* generatrice, ingeneratrice, procreatrice.

Zeugfabrik, *f.* manifattura di stoffe, di drappi.

Zeugfabrikant, *m.* fabbricante di stoffe, di drappi.

Zeughandel, *m.* traffico di stoffe, di drappi.

Zeughändler, *m.* drappiere; mercante di stoffe.

Zeughandlung, *f.* negozio di stoffe, di drappi.

Zeughauptmann, *m.* *T. mil.* capitano d'artiglieria, dell' arsenale.

Zeughaus, *n.* *T. de' Cacc.* casa, casupola degli arredi da caccia.

It. *T. mil.* arsenale, armeria.

Zeugmacher, *m.* facitor, tessitore di drappi, di stoffe.

Zeugmanufaktur, *f.* manifattura di stoffe, di drappi.

Zeugmeister, *m.* *T. de' Cacc.* ufficiale degli arredi da caccia.

It. *T. mil.* vedi Feldzeugmeister.

Zeugniß, *n.* testimonio, testimonianza; attestato; *It.* autorità. *S.* ein Zeugniß ablegen, rendere, far testimonianza. *S.* ein schriftliches Zeugniß (anlintergetene), attestato, certificato; attestazione in iscritto. *S.* (wegen treuer Dienste), un ben servito. *S.* er hat gute Zeugnisse aufzuweisen, egli può, ha da produrre, presentare buoni attestati. *S.* nach dem Zeugnisse aller Schriftsteller jener Zeit, secondo quel che affermano gli scrittori di quei tempi.

Zeugnißbrief, *m.* lettera testimoniale.

Zeugrad, *n.* abt. Kunstrad, vedi.

Zeugrath, *m.* rascia leggiera.

Zeugrolle, *f.* mangano.

Zeugschacht, *m.* *T. de' Min.* pozzo delle trombe.

Zeugschmied, *m.* ferrajo, fabbro ferrajo.

Zeugschneider, *m.* *T. de' Cacc.* racconciatore delle reti [da caccia].

Zeugschreiber, *m.* *T. mil.* scrivano dell' arsenale.

Zeugung, *f.* generazione, ingenerazione. *It.* procreamento, procreazione. *S.* zur Zeugung tüchtig, unfähig, capace, impotente [di generare].

Zeugungsfähig, *agg.* atto alla generazione.

Zeugungsgeschäft, *n.* atto della generazione; atto carnale, congiungimento; coito.

Zeugungsmitglied, *n.* membro genitale.

Zeugungskraft, *f.* forza, virtù generativa, prolifica.

Zeugungstheile, *m. pl.* le parti genitali.

Zeugungstrieb, *m.* l'istinto del coito.

Zeugungsunfähig, *agg.* impotente.

Zeugungsvermögen, *n.* vedi Zeugungskraft.

Zeugungsweg, *m.* via della generazione.

Zeugwagen, *m.* *T. de' Cacc.* carro da trasportare gli arnesi, gli attrezzi da caccia.

Zeugwächter, *m.* *T. de' Cacc.* guardiano degli arnesi da caccia.

It. *T. mil.* guardiano dell' arsenale.

Zeugweber, *m.* tessitore [di stoffe, di drappi].

Zeugweberei, *f.* tessitura [di stoffe, di drappi].

2) manifattura di stoffe.

Zeugwischer, *m.* vedi Zeugweber.

Ziehe, *f.* zibibbo.

Zibet, *m.* zibetto.

Zibeth, *m.* zibetto.

Zibethfelle, *f.* zibetto; gatto del

Zibethhler, *n.* zibetto.

Zide, *f.* capretto, cavretto.

Zidel, *n.* capretto, cavretto.

Zidelfell, *n.* pelle di capretto.

Zideln, *v. n.* (von Ziegen), figliare.

Zideln, *n.* vedi Zidel.

Zigzag, *m.* zigzag; serpeggiamento.

Zigzagig, *agg.* a zigzag; tortuoso.

Zigzagmuschel, *f.* *T. de' Nat.* conchiglia gigantea.

Ziehe, *f.* vedi Ziehe.

Ziege, *f.* capra. *S.* eine junge Ziege, capretta. *S.* von einer Ziege, caprino, caprigno, di capra.

S. Prov. basso, er hat es in sich, wie die Ziegen das Fett, egli è un fintaccio dissimulato; quel ch'egli ha in petto non lo dà a scorgere.

Ziegel, *m.* (zum Dachbeden), tegola, embrice. *S.* ein flacher, ein höcker Ziegel, pianella, tegola, coppo. *It.* (zum Mauern, Dachstein), mattone, quadrello. *S.* ein kleiner Ziegel, mattoncello. *S.* ein Stück Ziegel, pezzo di tegola, di mattone; cocci. *S.* Ziegel brennen, cuocere mattoni. *S.* mit Ziegeln pflastern, beleggen, ammattonare.

Ziegelarbeit, *f.* lavoro di mattoni, un ammattonato.

Ziegelbau, *m.* casa [fabbricata] di mattoni; *It.* modo di costruire con mattoni.

Ziegelbaum, *m.* *T. de' Bot.* bagolaro, bagatto; *It.* perlaro.

Ziegelboden, *m.* ammattonato; pavimento ammattonato, di mattoni.

Ziegelbrand, *m.* colla, costura.

Ziegelbrennen, *n.* ra, cocitura di tegole, di mattoni.

Ziegelbrenner, *m.* mattoniere; tegolajo.

Ziegelbrennerei, *f.* vedi Ziegelerie, Ziegelhütte.

Ziegelbruch, *m.* rottame di mattoni, di tegole; cocci.

Ziegeldach, *n.* tetto embriciato, coperto di tegole.

Ziegelbeder, *m.* copritelli, conciatelli.

Ziegelei, *f.* tegolaja.

Ziegelerde, *f.* terra da mattoni, da tegole.

Ziegelerz, *n.* *T. de' Min.* miniera di rame rossa.

Ziegelfarbe, *f.* color di mattone, d'embrice.

Ziegelfarben, *agg.* abt. ziegel.

Ziegelfarbig, *agg.* roth, vedi.

Ziegelform, *f.* forma da mattoni, da tegole.

Ziegelhütte, *f.* tegolaja.

Ziegellatte, *f.* [Dachlatte], corrente.

Ziegelmauer, *f.* muro di mattoni.

Ziegelmehl, *n.* polvere di mattone.

Ziegelofen, *m.* fornace di mattoni; tegolaja.

Ziegelroth, *agg.* di color d'embrice.

Ziegelschenne, *f.* tegolaja.

Ziegelstein, *m.* mattone, quadrello. *S.* ein Haus von Ziegelsteinen, casa di mattoni.

Ziegelreicher, *m.* mattoniere, tegolajo.

Ziegelstück, *n.* pezzo di mattone, di tegola; cocci.

Ziegelthon, *m.* vedi Ziegelerde.

Ziegelwand, *f.* muro di mattoni.
Ziegelwerk, *n.* lavoro di mattoni;
 smuntionato.

It. T. de' Fond. piombaggine.
Ziegendbnlich, *agg.* simile a capra.
Ziegenartig, *agg.* di razza caprina.

Ziegenauge, *n.* occhio caprino.
Ziegenbart, *n.* barba di capra.
It. T. de' Bot. ditola.
Ziegenbäumchen, *n.* *T. de' Bot.* egizila.

Ziegenbein, *n.* gamba caprina.
Ziegenbock, *m.* becco, capro. *S.* ein großer Ziegenbock, caprone.
It. Fig. modo basso, capannuola da prosciugare i mattoni.

Ziegenbutter, *f.* burro [di latte] di capra.

Ziegenbrett, *m.* vedi Ziegenloth.

Ziegenfell, *n.* pelle di capra.

Ziegenfellchen, *n.* dim. pelle di capretto.

Ziegenfleisch, *n.* carne di capra.

Ziegenfuß, *m.* piè caprino, di capra.

It. vedi Geißfuß.
Ziegenfüßig, *agg.* che ha il piè caprino.

Ziegenhaar, *n.* pelo caprino.

Ziegenhären, *agg.* di pelo caprino.

Ziegenheerde, *f.* grezzo di capre.

Ziegenhirt, *m.* caprajo, capraro.

Ziegenhirtin, *f.* guardiana di capra.

Ziegenkäse, *m.* caccio [di latte] di capra; ravaggiuolo.

Ziegenklee, *m.* caprifoglio.

Ziegenloth, *m.* caccherelli di capra; pillolo caprine.

Ziegenlorbeer, *m.* zaochera, pillola di capra. *It.* Ziegenlorbeeren, pillolo caprine, caccherelli di capra.

Ziegenmelker, *m.* colui che munge le capre.

It. T. de' Nat. caprimolgo, ancia-capra, poppacapra.

Ziegenmilch, *f.* latte di capra.

Ziegenraute, *f.* vedi Geißraute.

Ziegenstall, *m.* stalla capraja, di capre.

Ziegler, *m.* vedi Ziegelfreier.

Ziehbant, *f.* (zum Drahtziehen), argano, filiera.

Ziehbrennen, *m.* pozzo.

Ziehe, *f.* in der Ziehe sein, ein Kind in die Ziehe geben, essere a balia, dare a balia ad allevare un fanciullo.

2) (zu Betten), vedi Bette.

Ziehelmer, *m.* secchia [per attingere l'acqua dal pozzo].

Ziehelsen, *n.* (zum Drahtziehen), filiera, trafia, labaldone.

Ziehen, *v. a.* tirare, trarre; *it. poet.* trarre. *S.* etwas in die Höhe ziehen, tirare su, in alto qualche cosa. *S.* Wasser aus dem Brunnen ziehen, attingere, cavare l'acqua dal pozzo. *S.* den Fimer aus dem Brunnen ziehen, ripescare, cavare la secchia del pozzo. *S.* einen bei den Haaren ziehen, tirare i capelli ad uno; *it.* tirarlo per capelli. *S.* einen am Arme, am Mantel ziehen, tirare uno pel braccio, pel ferrajuolo. *S.* etwas an sich ziehen, tirare a se, attrarre, estrarre q. c.

S. den Fuß, die Hand an sich ziehen, ritrarre, trarre a se il piede, la mano.

S. Fig. einen an sich zu ziehen suchen, cercare di trarre alcuno dalla sua, al suo partito; *it.* allettare uno. *S.* die Truppen an sich ziehen, chiamare a se truppe, raccoglierte a se d'intorno. *S.* den Athem an sich ziehen, tirare, trarre a se il fiato.

S. die Pferde ziehen den Wagen, i cavalli tirano la carrozza. *S.* den Wagen wurde von drei Pferden gezogen, la sua carrozza ha la munta a tri. *S.* ein Schiff Stromauf ziehen, alare la nave contro la corrente. *S.* einen Kahn ans Ufer ziehen, accostare un battello alla riva. *S.* Sticks durch die Hechel ziehen, pettinare il lino.

S. den Hut ziehen, cavarli il cappello, scapellare, scoprirsi. *S.* den Degen ziehen, sfoderare, sguainare la spada. *S.* einen Nagel aus der Wand, einen Erbsen ter aus der Wurde ziehen, cavare un chiodo dalla parete, una festuca dalla ferita. *S.* einen Ring vom Finger ziehen, cavarli l'anello [dal dito].

S. einen Stein (im Damenspiele, Schachspiele) ziehen, far la mossa, muovere una pedina. *S.* Sie ziehen, Sie müssen ziehen, tocca a voi la mossa, a muovere. *S.* die Pferde in den Stall, aus dem Stalle ziehen, condurre, mettere in istalla, condurre fuori della stalla, fare uscire i cavalli.

S. Draht, Gold, Silber ziehen, tirare, filare il metallo, l'oro, l'argento, ridurlo in filo, farlo passare per la filiera. *S.* Lichter ziehen, tuffare candele. *S.* Federstulen ziehen, apparecchiare, preparare, acconciare penne da scrivere. *S.* ein Büchsenrohr ziehen, rigare una canna d'archibugio. *S.* halten auf die Geige ziehen, incordare un violino. *S.* den Beutel ziehen, cavar la borsa. *It. Fig.* pagare, sborsare.

S. Wasen ziehen, far levare vesche. *S.* eine Linie, Furche ziehen, tirare una linea, fare un solco. *S.* einen Graben, eine Wauer ziehen, tirare un fosso, un muro. *S.* einen Graben, Baum um einen Garten u. f. m. ziehen, attorniare, cingere un giardino &c. d'un fossato, d'un siepe.

S. Heute wird die Lotterie gezogen, oggi si fa l'estrazione [del lotto]. *S.* das Loos ziehen, tirare, trarre le sorti. *S.* den Mund ziehen, torcere la bocca. *S.* die Achseln ziehen, stringersi nelle spalle, stringere le spalle. *S.* einen Wechsel, eine Summe auf Jemand ziehen, trarre una cambiale, far tratta di una somma. *S.* eine Stelle aus einem Buche ziehen, cavare, estrarre, raccogliere un passo da un libro. *S.* Entwürfe aus etwas ziehen, ricavar entrate da qualche cosa. *S.* eine Folge aus etwas ziehen, dedurre, tirare una conseguenza da checchessia.

S. den Saß [im Spiele] ziehen, tirare, vincere la posta. *S.* Nutzen, Vortheil von etwas ziehen, cavare, trarre, ricavar, ritrarre utile, costrutto, vantaggio guadagno, profitto di q. c.

S. einen vor Gericht ziehen, far chiamare uno in giudizio, accusarlo. *S.* einen zur Tafel ziehen, invitare uno a tavola, a pranzo. *S.* einen mit ins Geheimnis ziehen, confidare un segreto ad uno. *S.* einen mit ins Unglück ziehen, aurarre uno nella sua disgrazia. *S.* einen aus der Verlegenheit ziehen, trarre, cavare d'impiccio,

S. sich aus einer Verlegenheit, Gefahr ziehen, cavarli d'impaccio, da un pericolo; disimpegnarsi. *S.* Wein aus dem Fasse ziehen [mit dem Heber], cavar vino dalla botte.

S. die Sonne zieht Wasser, il sole fa alzare i vapori. *S.* der Schwamm zieht das Wasser in sich, zieht sich voll Wasser, la spugna s'imbeve d'acqua. *S.* meine Stiefeln ziehen Wasser, i miei stivali attraggono l'acqua, s'imbevono, s'inzuppano d'acqua, non reggono all'acqua.

S. die Sonne zieht das Holz krumm, il sole curva il legno. *S.* etwas auf sich ziehen, attrarre, attirare a se. *S.* sie zog aller Augen auf sich, ella si attrasse gli sguardi di tutti.

S. üble Folgen nach sich ziehen, tirarsi addosso tutte le cattive conseguenze. *S.* ein Kind groß ziehen, allevare, educare un fanciullo. *S.* Thiere groß ziehen, tirar su, allevare, nutrire bestiame. *S.* Bäume, Blumen ziehen, allevare, coltivare alberi, fiori. *S.* einen Post ziehen, nutrire la herba. *S.* er läßt sich nicht ziehen, egli è indocile, indisciplinabile, è ritroso, restio. *S.* er will einen Soldaten aus seinem Soune ziehen, vuol allevare uno figlio [per farlo] soldato. *S.* er wird nichts aus ihm ziehen, non ricaverà nulla da lui, non ne caverà alcun costrutto.

S. ein Wort, eine Silbe ziehen, allungare, prolungare una parola, una sillaba. *S.* die Worte ziehen, prolungar le parole, la loro pronunzia. *S.* Korn, rohe Produkte aus einem Lande ziehen, estrarre il grano, prodotti non lavorati da un paese.

S. Öl, Saft aus etwas ziehen, cavare, estrarre, spremere l'olio, il sugo da q. c. *S.* Pam. tüchtig von einem ziehen, cavare molti danari da uno, mungerlo ben bene. *It.* [im Spiele], vincergli l'osso del collo.

2) v. n. in ein anderes Land ziehen, andare a dimorare in altro paese; mutar paese, cielo. *S.* in eine andere Wohnung ziehen, mutar casa, cambiar di casa; andare ad abitare un' altra casa. *S.* den ersten ziehen wir [aus dem Hause], il primo [del mese] sgomberiamo [da questa casa]. *S.* [aus dem Dienste] ziehen, andarsene, lasciare il servizio che uno ha, i padroni ove uno sta; *it.* licenziarsi. *S.* ich lasse mein Dienstmädchen zum ersten ziehen, il primo [del mese] mando via, licenzio la mia serva. *S.* der Adersmann zieht zu Felde, l'agricoltore si mette a lavorare i campi. *S.* seine Straße, seinen Weg ziehen, andar la sua via. *S.* das Heer zog [sich] nach Norden, l'esercito marciò verso settentrione. *S.* in den Krieg, zu Felde ziehen, andare alla guerra, uscire in campagna. *S.* durch ein Land ziehen, attraversare un paese, passare per un paese. *S.* die Wolken ziehen gegen Abend, le nuvole piegano, vanno verso ponente, si estendono a ponente. *S.* die Störche u. f. m. ziehen, le cicogne &c. passano, se ne vanno.

S. dieser Schleifstein zieht gut, questa pietra affila bene. *S.* den Thee, die Wäsche ziehen lassen, far concuocere il tè, tenere in molle la biancheria. *S.* sich irgend wohin ziehen, dirigersi, prendere la direzione verso un luogo. *S.* die Wölken ziehen sich nach den Bergen, le nuvole si dirigono verso i monti. *S.* dies

residue nitida.

Z. T. giur. ein zierlicher Eid, giuramento solenne.

Zierlich, avv. elegantemente, con eleganza, leggiadramente, avvenentemente, pulitamente. **Z. zierlich** gekleidet, vestito lindamente, elegantemente. **Z. zierlich** reden, parlare con eleganza, grazia; a punta di forchetta.

Zierlichkeit, f. eleganza, eleganza, leggiadria, gentilezza; pulitezza; bellezza.

Zierling, m. vedi Zieraffe.

Zierath, m. vedi Zierath.

Zierfel, n. Fam. ornamentuzzo.

Zierung, f. ornamento, l'ornare.

It. vedi Verzierung.

Zieselmaus, f. T. de' Nat.

Zieselratte, f. ghio.

Zieser, f. vedi Rieher.

Ziffer, f. numero. **Z. mit Ziffern** bezeichnen, segnare di numeri. **Z. die römischen, arabischen Ziffern**, i numeri romani, arabi.

2) Per Geheimchrift, cifra, cifra. **Z. in Ziffern schreiben**, scrivere la cifra. **Z. die Ziffern eines Briefes erklären**, decipherare una lettera. **Z. die Kunst, in Ziffern zu schreiben**, la steganografia.

Zifferbass, m. f. di Mus. basso fondamentale.

Zifferblatt, n. (einer Uhr), mostra.

Zifferist, m. vedi Zifferschreiber.

Ziffern, v. n. scrivere in cifra.

Zifferrechnung, f. aritmetica numerale.

Zifferschreiber, m. cifrista; scrittore di cifre.

Zifferschreibung, f. steganografia.

Zifferschlüssel, m. chiave delle cifre.

Zifferschrift, f. cifra; scrittura in cifra.

Zifferzahl, f. numero in cifra.

Zigeuner, m. zingano, zingaro. **Z. ein junger, kleiner Zigeuner**, zingarello.

Zigeunerart, f. maniera, modo zingaresco.

Zigeunerbande, f. banda, frotta di zingani.

Zigeunerfrau, f. zingana, zingara.

Zigeunergesicht, n. faccia da, di zingano.

Zigeunergesindel, f. n. cana-

Zigeunergeschmeiß, f. glia, marmaella di zingani.

Zigeunerin, f. zingana, zingara.

Zigeunerisch, agg. zingaresco, di zingara.

Zigeunerisch, avv. alla zingaresca,

da zingano, a foggia di zingaro.

Zigeunerhabe, m. zingarello.

Zigeunertraut, n. T. de' Bot. [Wulsttraut], giusquiamo.

Zigeunerleben, n. modo di vivere de' zingani.

Zigeunerlied, n. la zingaresca.

Zigeunermädchen, n. zingarella.

Zigeunerpad, n. vedi Zigeunergesindel.

Zigeunerrotte, f. vedi Zigeunerbande.

Zigeunersprache, f. lingua gergo zingaresco, de' zingari.

Zigeunertanz, m. ballo zingaresco.

Zigeunervolk, n. i zingani; razza di zingani.

Zigeunerweib, n. zingana, zingara.

Zillen, v. n. Provinc. (von Ederlingen), pigolare, fare pi pi.

Zimbel, f. cembalo, cembolo.

Zimbelblume, f. T. de' Bot. piantaggine acquatica.

Zimbeltraut, n. T. de' Bot. cimbalaria; linaria.

Zimmel, m. vedi Ziemer.

Zimmer, n. stanza, camera; appartamento. **Z. eine Reihe Zimmer**, fuga, riscontro di stanze.

Z. das Zimmer hüten, guardare la camera, non uscir di casa, essere ammalato.

2) T. de' Pell. ein Zimmer Bobel,

quattro decine di zibellini, di pelli zibellini. **Z. ein Zimmer Füchse**, due decine di pelli di volpe.

Zimmerarbeit, f. lavoro, opera di carpentiere, di falegname.

Zimmerart, f. asce, ascia di carpentiere, di falegname.

Zimmerbell, n. accetta di falegname, di carpentiere.

Zimmerbock, m. cavalletto.

Zimmergeräth, n. utensili, strumenti, ordigni arnesi de' carpentieri.

Zimmergesell, m. marangone.

Zimmerhandwerk, n. mestiere del carpentiere, del falegname.

Zimmerhof, m. riccio di cantiere.

Zimmerholz, n. legname da costruzione, da fabbricare.

Zimmerleute, pl. marangoni; carpentieri, falegnami.

Zimmermann, m. falegname, legnaiuolo, carpentiere.

Z. Fam. Einem zeigen, wo der Zimmermann das Loch gelassen, mostrare ad uno dove è posto l'uscio, da che lato sta l'uscio: dire ad uno che se ne vada.

Zimmermeister, m. maestro falegname, maestro carpentiere; legnaiuolo.

Zimmern, v. a. digrossare, sbazzare il legname (per le armature). **Z. Holz zimmern**, digrossare, squadrare il legname.

Z. Schiffe zimmern, costruire navi. **Z. eine Kuppe zimmern**, fare una mangiatoia ec.

Zimmern, n. digrossamento, lo sgrossare legname da costruzione.

Zimmerplatz, m. vedi Zimmerhof.

Zimmerreihe, f. fuga, riscontro di stanze.

Zimmersege, f. sega di falegname.

Zimmersturz, m. grembiale [di cuoio] de' marangoni, de' falegnami.

Zimmerstube, f. ragno domestico.

Zimmerstück, n. un pezzo di legname.

Zimmerthür, f. l'uscio; porta della stanza.

Zimmerverzierer, m. addobbatore, paratore.

Zimmerverzierung, f. ornamento, addobbo; parati.

Zimmerwerft, n. cantiere.

Zimmerwerk, n. lavoro di carpentiere, di falegname.

Zimmel, n. cannella; cinnamomo.

Z. gestoßener Zimmel, cannella pesta.

Z. ächter, unächter Zimmel, cannella, uno specchio d'aglio.

cinnamomo, cassiagone. **Z. weißer Zimmel**, cannella bianca. **Z. eine Stange Zimmel**, una cannella di cinnamomo, di cannella.

Z. von Zimmel, camellino; fatto di cannella.

Zimmelbalsam, m. balsamo di cannella.

Zimmelbaum, m. albero della cannella.

Zimmerblüte, f. fiori garofani.

Zimmerbraunwein, m. acquavite di cannella.

Zimmerbraun, agg. vedi zimmetfarbig.

Zimmetessenz, f. essenza, tintura di cannella, di cinnamomo.

Zimmetfarbe, f. color di cannella.

Zimmetfarben, f. agg. di color di cannella.

Zimmetfarbig, f. lor di cannella; cannellato.

Zimmetgeruch, m. odor di cannella.

Zimmetgeschmack, m. sapore di cannella.

Zimmetholz, n. legno [dell'albero] della cannella.

Zimmermandel, f. mandorla cannellina.

Zimmetöl, n. olio di cannella.

Zimmetrinde, f. [scorza di] cannella.

Zimmetröhchen, n. pl. cannellini.

Zimmetstange, f. cannella in cannella.

Zimmettinctur, f. tintura di cinnamomo, di cannella.

Zimmetwasser, n. T. farm. acqua di cinnamomo. It. acquavite di cannella.

Zimmetwein, m. vino di cannella.

Zimperlich, agg. (von Franzosen), smoroso, smanceroso, lezioso, affectuoso.

Zimperlich, avv. con leziosaggine, smancerio. **Z. zimperlich thun**, fare il delicatino, lo schizzinoso, il lezioso, lo smanceroso.

Zimperlichkeit, f. leziosaggine, smorbo, lezi; affectazione.

Zimpern, v. n. fare smorbo, lezi; fare la ritrosa.

Zimmt, m. vedi Zimmel.

Zindel, f. m. zendale, zenda.

Zindelstift, f. dado.

Zindelstich, m. T. de' Nat. specie di perca.

Zink, m. zinco. **Z. schwefelsaurer Zink**, zinco solforico; vitriolo bianco.

Z. englischer Zink, zinco anglico. **Z. ein Haus mit Zink bedecken**, coprire una casa con [lana di] zinco.

Zinkartig, agg. della natura del zinco.

Zinkasche, f. cenere di zinco; spodio.

Zinkblech, n. latta di zinco; zinco laminato.

Zinkblumen, f. pl. T. de' Chim. fior di zinco; lana di ferro. **Z. graue Zinkblumen**, tuzia.

Zinke, f. [Zacke], punta, dente. **Z. (eines Berges)**, cima, greppo. **Z. (eines Gabel)**, rebbio. **Z. eine Zinke Knoblauch**, uno spicchio d'aglio.

2) *T. di Mus.* cornetto. *§* die gerabe Zinle, cornetto dritto. *§* die Zinle mit angedrehtem Mundstücke, cornetto ruoto. *§* eine kleine, trumme Zinle, cornettino. *§* eine Zinle mit doppelter Krümmung, corno torto, cornone.

Zinken, *v. a.* muovere rebbj, muovere di punta.

Zinkenbläser, *m.* sonatore di cornetto.

Zinkenblatt, *n.* vedi Hornblatt.

Zinlengehorn, *n.* *T. de' Cacci.* cornatura di corno a quattro palchi.

Zinkenist, *m.* vedi Zinkenbläser.

Zinlig, *agg.* con rebbj. *It.* vedi *greis*, *dreizig* u. *f. w.*, a due, a tre rebbj.

Zinfall, *m.* *T. de' Chim.* zinco ossidato; *it.* tuzia.

Zinplatte, *f.* piastra di zinco.

Zinvitriol, *m.* vitriolo bianco.

Zinwanne, *f.* bagnaruola di zinco.

Zinn, *n.* stagno.

2) *Per Zinngeschirr*, stagno; vasellame di stagno. *§* auf Zinn speisen, bas Zinn scheuern, mangiare in piatti di stagno, arenare, pulire il vasellame di stagno, gli stagni.

Zinnaster, *n.* *T. de' Min.* scoria di stagno.

Zinnart, *f.* sorta di stagno.

Zinnasche, *f.* cenere di Giove; stagno calcinato.

Zinnauflösung, *f.* soluzione di stagno.

Zinnbergwerk, *n.* vedi Zinngrube.

Zinnbret, *n.* scancieria degli stagni; scaffale del vasellame di stagno.

Zinnbutter, *f.* *T. de' Chim.* murieto di stagno sublimato.

Zinne, *f.* (einer Wauer), merlo. *§* (eines Daches), comignolo. *§* (eines Tempels), pinacolo.

Zinnen, *agg.* vedi zinnern.

Zinner, *m.* *T. de' Magn.* coluie e stagno la latta, stagnajo.

Zinneren, *agg.* di stagno.

Zinnerz, *n.* miniera di stagno.

Zinnseile, *f.* lima da lavori di stagno.

Zinnfolie, *f.* foglia di stagno; stagnuolo.

Zinngang, *m.* *T. de' Min.* vena, filone di stagno.

Zinngebirge, *n.* montagna ricca di miniere di stagno.

Zinngefäß, *n.* vaso di stagno; stagnuolo. *§* ein großes Zinngefäß, stagnone, stagno.

Zinngeleß, *n.* *T. de' Min.* scoria di stagno.

Zinngeräth, *n.* vasellame, vasi di stagno; stagni.

Zinngeschlebe, *n.* *T. de' Min.* miniera di stagno in ghiaie.

Zinngeschirr, *n.* vasellame di stagno.

Zinngeßell, *m.* vedi Zinner.

Zinngießer, *m.* stagnajo.

Zinngießerei, *f.* l'arte dello stagnajo.

2) bottega dello stagnajo.

Zinngießergesell, *m.* lavorante stagnajo.

Zinngießerhandwerk, *n.* mestiere, l'arte dello stagnajo.

Wörterbuch, *Ital. Wörterb.* IV.

Zinngrube, *f.* *T. de' Min.* miniera di stagno in granelli.

Zinngrube, *f.* miniera, cava di stagno.

Zinnhaltig, *agg.* pregno di stagno.

Zinnhandel, *m.* traffico di stagno.

Zinnhändler, *m.* mercante di stagno; stagnajo.

Zinnhaus, *n.* *T. di Magon.* cucina ove si stagno la latta.

Zinnkalk, *m.* stagno calcinato.

Zinnkeßel, *m.* caldaia di stagno.

Zinnkraut, *n.* vedi Kennenkraut.

Zinnladen, *m.* bottega di stagnajo.

Zinnloth, *n.* saldatura da stagni, da vasellame, da lavori di stagno.

Zinnmünze, *f.* moneta, medaglia di stagno.

Zinnöber, *m.* cinabro.

Zinnöbererz, *n.* miniera di cinabro.

Zinnöberglanz, *m.* *T. de' Min.* miniera d'argento vivo rossa.

Zinnöberroth, *agg.* rosso di cinabro.

Zinnöberrothe, *f.* il colore di cinabro; *it.* cinabrese.

Zinnplatte, *f.* piastra di stagno.

Zinnprobe, *f.* saggio di stagno.

Zinnpulver, *n.* *T. de' Chim.* sal di Giove.

Zinnwand, *m.* miniera di stagno in granelli.

Zinnwälder, *m.* batitore di stagnuolo, di foglie di stagno.

Zinnwälsche, *f.* sabbia di stagno.

Zinnwälschen, *m.* credenza degli stagni, del vasellame di stagno.

Zinnwälscher, *m.* stagnata; stagnone [da tenerli olio ec].

Zinnstein, *m.* *T. de' Min.* pietra di stagno; *it.* miniera di stagno acciaccata e lavata.

Zinnstube, *f.* miniera, minerale di stagno.

Zinnwälsche, *f.* il ripulire, il lavare gli stagni.

2) *T. de' Min.* lavatura dello stagno.

Zinnwälscher, *m.* *T. de' Min.* lavastagno, lavatore dello stagno.

Zinnwälscherin, *f.* la nettastagni.

Zinnweiß, *n.* color di stagno; *it.* la cerusa di stagno.

Zinnwälschen, *m.* vedi Zinngrube.

Zins, *m.* (von Geldern), interesse.

It. *§* Zins auf, von Zins, interessi degli interessi; anatocismo.

It. vedi Zinsen.

2) (eines Grundstücks), censo; livello, canone.

3) (einer Wohnung, eines Hauses), pigione, fitto.

4) *Per Steuer, Schätzung*, dazio, imposta, tributo.

Zinsacker, *m.* campo censuale.

Zinsbar, *agg.* tributario, livellario; obbligato, soggetto a censo, a livello, a canone, a tributo, censuario, censuale.

§ Zinsbare Güter, beni censuali, soggetti a censo, a livello, a canone. *§* sich ein Volk zinsbar machen, farsi tributario un popolo.

Zinsbarkeit, *f.* l'essere tributario, censuale, l'essere soggetto a censo, a livello, a canone.

Zinsbauer, *m.* contadino censuario, livellario.

Zinsbrief, *m.* documento della ricognizione.

Zinsbuch, *n.* libro censuale; catasto.

Zinscoupon, *m.* *franc.* cedolella, polizetta degli interessi.

Zinse, *f.* Zinsen, *pl.* interessi, censo; natura. *§* Geld auf Zinsen geben, autthun, dare danari a interessi, a censo.

§ Geld auf Zinsen nehmen, prender danari a interesse, a censo. *§* die Zinsen zum Kapitale schlagen, aggiungere i censu al capitale; aumentare il capitale cogli interessi.

Zinsen, *v. n.* (von Grundstücken), pagare il censo, il livello, il canone.

2) *v. a.* dieses Gütchen zinsset jährlich 20 Thaler, questo poderetto mi rende, mi frutta 20 talleri all'anno.

Zinseneinnehmer, *m.* riscuotitore degli interessi, del censo.

Zinsensucher, *m.* anatocismo.

Zinsfälligkeit, *agg.* vedi zinsbar.

Zinsfrei, *agg.* immune di censo, di livello. *§* zinsfrei wohnen, aver l'abitazione gratis.

Zinsfreiheit, *f.* immunità di censo, di livello.

Zinsgang, *f.* oca tributaria che si dà in censo.

Zinsgarbe, *f.* decima del grano.

Zinsgeber, *m.* vedi Zinsmann.

Zinsgerechtigkeit, *f.* diritto di censo, di censuare.

Zinsgrößen, *m.* censo, livello, canone [in contanti].

Zinsgut, *n.* bene livellario, terra censuale.

Zinsbahn, *m.* pollastro tributario che si dà in censo.

Zinsherr, *m.* censualista; appodiatore.

Zinshubn, *n.* gallina che si dà in censo.

Zinsform, *n.* decima del grano.

Zinsleben, *n.* fondo soggetto a censo, a livello.

Zinsleiste, *f.* vedi Zinscoupon.

Zinsmann, *m.* censuario, livellario.

2) *Per Zinsmann*, vedi.

Zinsnehmer, *m.* censualista.

Zinspflichtig, *agg.* (von Gütern), censuale.

It. (von Personen), livellario, censuario, tributario.

Zinsrecht, *n.* diritto di censo.

Zinsregister, *n.* registro de' censu.

Zinschein, *m.* polizza d'interessi.

Zinsreiber, *m.* cancelliere, registratore de' censu.

Zinsstag, *m.* giorno in cui scadono i censu.

Zinsvertrag, *m.* contratto censuale.

Zinsweise, *adv.* a censo, a livello.

Zinsweizen, *m.* decima del formento.

Zinswoche, *f.* settimana de' censu, in cui scadono gli interessi.

Zinszahl, *f.* der Römer Zinszahl, l'indizione.

Zinszahlung, *f.* pagamento del censo, degli interessi.

Ziper, vedi Zyper u. *f. w.*

Zinnunnen

Zipf, m. vedi Zipfel.

Zipfel, m. (eines Mantels, Kleides), lembo. S. (an einem Tuche), pizzo, capo. S. die vier Zipfel des Bettuches, i quattro pizzi del lenzuolo. S. (einer Wurst), cima, punta. S. (an einem Hüfen), orecchio. S. eine Perrücke mit zwei Zipfeln, parrucca a due nodi, codini. S. ein Zipfel Band, un tantino, un pezzetto di nastro. S. (der Nase), punta.

S. Per simil. ein Zipfel des Meeres, piccola seno del mare. S. ein Zipfel Land, punta, lingua di terra. S. (eines Aders), gherone.

S. Fig. Etwas bei allen vier Zipfeln anfassen, creder d'avere qualche cosa in pugno, stretta in pugno. S. er glaubte es an, bei allen vier Zipfeln zu haben, egli credeva di averla già in mano, d'averla ghermita. S. Etwas beim rechten Zipfel [d. h. Ende] anfassen, prendere la cosa pel suo verso.

2) Fam. Per Gimpel, habbeo, goccione, scemunito. It. uom sozzo, sudicio; un porco.

Zipfelblume, f. T. de' Bot. peplo.

Zipfelig, agg. con, che ha pizzi, capi ec.

Zipfelmütze, f. berretta puntuta.

Zipfeln, v. n. Fig. Fam. an Etwas zipfeln, lesinare; cavar il sottile del sottile.

Zipfelpels, m. pelliccia, camiciola di bassetta.

Zipfelperrücke, f. parrucca a nodi.

Zipfelle, f. cipolla.

Zippe, f. vedi Ziepschiff.

Zippen, v. n. Voca bassa (zippen), bere a centellini.

Zipperlein, n. [Gicht], gotta, artride. S. (in den Füßen), podagra. S. (in den Händen), chiragra; gotta delle mani.

Zippern, v. n. übl. zittern, vedi.

2) Per trippeln, vedi.

Zipresse, f. vedi Zypresse.

Zirbelbaum, m. T. de' Bot. pino.

Zirbelbrüse, f. T. d' Anat. glandula pineale.

Zirbelkiefer, f. vedi Zirbelbaum.

Zirbelnuss, f. pinocchio.

Zirbelwald, m. pineto.

Zirkammer, f. vedi Zirkammer.

Zirkel, m. [Kreis], circolo, cerchio. S. einen Zirkel beschreiben, descrivere, delineare un cerchio, un circolo. S. ein halber Zirkel, mezzo cerchio, semicircolo.

2) Per Versammlung, Gesellschaft, brigata, conversazione; crocchio. S. es ist heute Zirkel bei Hofe, oggi a corte c'è adunanza, assemblea. S. im Zirkel seiner Freunde, in una brigatella di suoi amici. S. in allen Zirkeln wird davon gesprochen, se ne parla in ogni brigata, in tutte le conversazioni.

It. vedi Zirkel, Journaltitel.

3) der Zirkel der Jahreszeiten, il corso, il volger delle stagioni.

S. T. log. einen Zirkel im Erklären, im Schließen machen, fare un circolo vizioso, un paralogismo.

4) Per Kunde, vedi.

5) (als Werkzeug), compasso, seste, cesso, un paio di seste. S. Etwas mit

dem Zirkel messen, misurare col compasso; compassare q. c.

S. Fig. Alles mit dem Zirkel abmessen, far le cose con la seste in mano; misurare ogni cosa col compasso.

S. Fam. sich aus dem Zirkel trinten, pigliar la monna, ubbriacarsi.

Zirkelabschnitt, m. T. mat. segmento.

Zirkelausschnitt, m. T. mat. settore.

Zirkelbewegung, f. moto circolare; circolazione.

Zirkelbinde, f. T. de' Chir. fascia circolare.

Zirkelbogen, m. arco [circolare]. It. T. d' Arch. arco, volta a tutto

sesto.

Zirkelbogl, agg. centinato.

Zirkelfigur, f. figura circolare; circolo.

Zirkelfläche, f. superficie, piano circolare.

Zirkelform, f. forma circolare.

Zirkelförmig, agg. circolare, circolare.

Zirkellinie, f. linea circolare; periferia.

Zirkeln, v. n. übl. kreisen, vedi.

2) v. a. compassare; misurare col compasso, con le seste.

It. Fig. an Altem zipfeln, misurare ogni cosa col compasso, star sulle seste, star sul quinci e quindi, sul quindi e cioè.

Zirkelöffnung, f. apertura circolare, orbicolare.

Zirkelpunkt, m. centro del circolo; il punto nella periferia.

Zirkelrund, agg. circolare; orbicolare.

S. T. de' Bot. ein zirkelrundes Blatt, foglia orbicolare.

Zirkelrunde, f. rotondità circolare.

Zirkelschmid, m. colui che fa i compassi; meccanico.

Zirkelspizze, f. punta del compasso.

Zirkelung, f. il compassare, il misurare col compasso.

Zirkelweise, avv. circolarmente.

Zirkelzug, m. tratto circolare.

Zirkeln, v. n. vedi zippen.

Zirkon, m. T. de' Nat. giargone.

Zirkonerde, f. terra di giargone.

Zirkulär, n. lettera

Zirkulärbrief, m. circo-

Zirkulär schreiben, n. lare.

Zirkulation, f. Voc. lat. vedi Kreislauf.

Zirkuliren, v. n. [kreisen], circolare, circolare, girare, muoversi in giro.

S. (vom Blute), circolare. S. (vom Gelde), circolare. girare. S. zirkuliren lassen, far circolare, far girare, dar corso.

Zirkulirgeschäft, n. T. de' Chim. circolatorio.

Zirkulirung, f. vedi Kreislauf.

Zirkelche, f. cerro. S. eine junge Zirkelche, cerretto.

Zirkelbaum, m. vedi Zirbelbaum.

Zirkelche, f. cerro.

Zirpe, f. [Grille], grillo; cicala.

Zirpen, v. n. (von der Grille), gri-

nare. It. (von kleinen Vögeln), pigolare.

Zirpen, n. (der Grille), il grisolare; dirugginio.

Zisch, m. vedi Zischlaut.

Zischeln, v. n. bisbigliare, pispigliare; zufolare, susurrare.

It. v. a. Einem Etwas ins Ohr zischeln, zufolare q. c. ad uno negli orecchi; suggerirgli q. c. S. der zischelt, bisbigliatore.

Zischeln, n. [Zischeln], bisbiglio, pispiglio, zufolamento.

Zischen, v. n. sibilare, fischare, fariare. S. (von Schlangen), sibilare, fischare. It. (von Güssen), fariare. S. glühendes Eisen zischt, wenn Wasser darauf gespritzt wird, spruzzando dell'acqua su d'un ferro rovente frigge.

Zischen, n. (der Schlangen), sibilo, fischio, il bramito.

Zischend, part. sibilante, fischiante; sibiloso. S. zischender Laut, suono sibiloso.

Zischlaut, m. suono sibiloso.

Zischnatter, f. T. de' Nat. nausica sibilante.

Zischer, f. cicercchia.

Zischerbse, f. cece.

Zischmaus, f. vedi Zischmaus.

Zischne, f. cisterna.

Zither, f. chitarra. S. eine kleine Zither, chitarrina, chitarrino. S. auf der Zither spielen, die Zither schlagen, suonare la chitarra.

Zitherspieler, m. chitarrista.

Zitrone, f. vedi Citrone u. s. w.

Zits, m. vedi Zitz.

Zitschern, v. n. übl. zwitschern, vedi.

Zitter, f. vedi Zither.

Zitteraal, m. T. de' Nat. giannoto.

Zitteraspe, f. vedi Zitteraspe.

Zitterer, m. vedi Quäler.

Zitteresch, f. tremella.

Zitteresch, f. tremella.

Zitterfisch, m. vedi Zitteraal; Zitterrochen.

Zittergold, n. vedi Glittergold.

Zittergras, n. gramigna amoretta, tremola; briza.

Zittergrün, agg. übl. stahlgrün.

Zittermahl, n. [Schwindflechte], volatica.

Zittern, v. n. tremare, tremolare.

S. mit dem Kopfe, mit der Hand zittern, tremar la testa, la mano ad uno. S. am ganzen Leibe zittern, tremar tutto, tremar da capo a piedi. S. die Erde zitterte, die Fenster zitterten, tremò la terra, le finestre tremarono. S. vor Furcht, vor Freude zittern, tremare di paura, di gioia.

S. vor Frost, Kälte zittern, tremare di freddo. S. er zitterte im Fieberfroß, aveva i brividi, i griccioli della febbre.

S. Fig. vor Einem zittern, aver paura, timore d'alcuno, nel vederlo. S. zitterte vor meiner Rache! trema della mia vendetta! S. ich zitterte für sie, tremo per lei. S. er machte ganz Europa zittern, se tremare Europa tutta.

Zittern, n. tremore, tremito. S. (der Nerven), tremito del nervi.

Zitternadel, f. pennino.

Zitternd, part. tremante, che trema, tremolante, tremolando, tremolo.

S. mit zitternder Hand unterschreiben, sottoscrivere con mano tremante. S. mit zitternder Stimme, con voce tremola.

Bitterpappel, *f.* albero, tremella.

Bitterrothe, *m.* *T. de' Nat.* torpedine, pipistrello, dormigliona.

Bitterstrophe, *f.* *T. de' Bot.* bromo cornicolato.

Bitter, *m.* zedaira, zettovario. *S.* wilder Bitter, brionia.

Bittersame, *m.* [Burm[same]], seme santo.

Bitterwurzel, *f.* vedi Bitter.

Bla, *m.* indiana; tela dipinta.

Blarbeiter, *m.* tessitore d'indiane.

Blabrud, *m.* stampa d'indiane.

Blabrunder, *m.* stampatore d'indiane.

Bläse, *f.* (an der weiblichen Brust), capezzolo, tetta; papilla. *It.* (am Enter), zinna.

Bläsen, *agg.* d'indiana.

Bläsen, *v. n.* [fangen], tettare, poppare.

Bläsenförmig, *agg.* *T. d' Anat.* mastoideo; papillare. *S.* der Bläsenförmige Fortsatz, processo mastoideo.

Bläsenfortsatz, *m.* *T. d' Anat.* processo mastoideo.

Bläsfabrik, *f.* manifattura d'indiane.

Bläsfabrikant, *m.* tessitor d'indiane.

Bläshandel, *m.* traffico d'indiane.

Bläshändler, *m.* mercante d'indiane.

Bläshandlung, *f.* negozio d'indiane.

Bläusleib, *n.* abito, veste d'indiana.

Bläusrock, *m.* gonnella d'indiana.

Bläusrüch, *f.* grembiale d'indiana.

Bläus, *m.* zibellino; martora zibellina.

2) Per Zobelfell, zibellino; pelle zibellina. *S.* mit Zobel besetzt, [gefüttert], guarnito, foderato di zibellini.

Zobelbalg, *m.* pelle zibellina; zibellino.

Zobelfang, *m.* caccia di zibellini.

Zobelfänger, *m.* cacciator di zibellini, colui che li acchiappa.

Zobelfärber, *m.* tintore di zibellini.

Zobelfärberel, *f.* tintoria di zibellini.

Zobelfell, *n.* pelle zibellina; zibellino.

Zobelfutter, *n.* fodera di zibellini.

Zobelhandel, *m.* negozio, traffico di zibellini.

Zobelhändler, *m.* mercante di zibellini.

Zobeljagd, *f.* vedi Zobelfang.

Zobeljäger, *m.* vedi Zobelfänger.

Zobelkleid, *n.* abito foderato di zibellini.

Zobelmantel, *m.* mantello foderato di zibellini.

Zobelmütze, *f.* berretta di zibellini guarnita di zibellini.

Zobelpelz, *m.* pelliccia di zibellini.

Zobelschwanz, *m.* coda di zibellino.

Zobelthier, *n.* zibellino; martora.

Zobelmiesel, *n.* zibellino.

Zober, *m.* vedi Zuber.

Zodiacallicht, *n.* *T. d' Astr.* lume zodiacale.

Zodiacallisch, *agg.* zodiacale; *It.* poet. zodiaco.

Zodiacus, *m.* *T. d' Astr.* [Thierkreis], zodiaco; il cerchio zodiacale.

Zöfchen, *n.* *dim.* camerieretta.

Zöfe, *f.* cameriera.

Zögert, *m.* tentennone, indugiatore.

Zögern, *v. n.* [zaudern], temporeggiare, indugiare, differire; tellare, tentennare. *S.* er zögerte zu antworten, mit der Antwort, mandò per le lunghe la risposta, la ritardò.

2) *v. a.* Per verzögern, vedi.

Zögernd, *part.* temporeggiante, che indugia.

Zögerung, *f.* indugio, temporeggiamento.

Zögling, *m.* allievo, alunno. *S.* ein weiblicher Zögling, allieva.

Zoll, *m.* [als Maß, pl. Zölle], pollice, dito. *S.* Etwas nach Zollen messen, misurar q. c. a palmi, a pollici. *S.* drei, vier Zoll lang, breit, tre, quattro pollici, dita, lungo, largo, di lunghezza, di larghezza.

S. Fig. nicht einen Zoll breit weichen, non cedere [d'] un che, un etto.

Zoll, *m.* [pl. Zölle], dazio, gabella. *S.* (an der Grenze), gabella, dazio d'entrata. *S.* (an Brücken, Säulen), passaggio. *S.* den Zoll für Etwas entrichten, bezahlen, pagare il dazio, la gabella per q. c., gabellarla. *S.* einen Zoll auf Etwas legen, impor gabella, dazio su, a q. c. *S.* den Zoll vortreiben, umgehen, fraudare la gabella, fare contrabbando.

S. Fig. der Natur den Zoll bezahlen, pagare il tributo alla natura. *S.* der Zoll, der der Tugend, dem Verdienste gebührt, il tributo che si deve alla virtù, al merito.

Zollamt, *n.* dogana; ufficio delle gabelle.

Zollauffseher, *m.* doganiere.

Zollbar, *agg.* sottoposto a dazio, a gabella.

Zollbeamte, *m.* doganiere; im-

Zollbediente, *m.* piegato alla dogana.

Zollbude, *f.* casotto del gabelliere.

Zolleinnahme, *f.* introito, rendita; *It.* esazione de' dazj.

2) il dazio, la dogana.

Zolleinnehmer, *m.* gabelliere; *It.* pedaggiere, stradiere.

Zollen, *v. a.* pagare il dazio, la gabella, gabellarla.

S. Fig. Einem Dank, Lob, Ehrfurcht zollen, tributare altrui ringraziamenti, lodi, rispetto. *S.* Einem, Eines Andenken Abzählen zollen, tributare, spargere lagrime alla memoria di uno.

Zollfrei, *agg.* immune, esente di gabella.

S. Prov. vedi Gedanke.

Zollfreiheit, *f.* immunità, esenzione di gabella.

Zollgerechtigkeit, *f.* diritto d'importare dazj, gabelle ec.

Zollhaus, *n.* [in der Stadt], la dogana. *It.* [auf Schanzen], casa dello stradiere, del gabelliere.

Zöllner, *m.* doganiere, gabelliere. *S.* die Zöllner und Eänder, i pubblicani e i peccatori.

Zollordnung, *f.* regolamenti su' dazj, su le gabelle.

Zollpacht, *m.* appalto di gabelle, di dazj.

Zollpächter, *m.* appaltatore di gabelle.

Zollpflichtig, *agg.* sottoposto a dazio, a gabella.

Zollpflichtigkeit, *f.* dovere, obbligo di pagare i dazj, le gabelle.

Zollrolle, *f.* vedi Zolltarif.

Zollsäule, *f.* colonnetta, palo del dazio, che indica la dogana.

Zollschein, *m.* polizza di tratta, della dogana.

Zollschreiber, *m.* scrivano di dogana.

Zollstab, *m.* vedi Zollstock.

Zollstätte, *f.* la dogana; luogo dove si paga la gabella.

Zolltempel, *m.* marchio, bollo della dogana.

Zollstock, *m.* vedi Zollsäule.

Zollstraße, *f.* cammino, via, che mena alla dogana.

Zollstube, *f.* stanza della dogana; la dogana.

Zolltarif, *m.* [tariffa delle gabelle].

Zolltaxe, *f.* [belle].

Zollwesen, *n.* la dogana; tutto quel che riguarda la dogana, le gabelle. *S.* beim Zollwesen angestellt sein, essere impiegato alla dogana.

Zollzeichen, *n.* marchio della dogana.

Zollzettel, *m.* polizza, bulletta della dogana.

Zone, *f.* *T. geogr.* [Erdbügel], zona. *S.* die heiße, gemäßigste, kalte Zone, la zona torrida, temperata, fredda.

Zooglyphit, *m.* *T. de' Nat.* zooglifico.

Zoographie, *f.* *Voce greca*, zoografia.

Zoolatrit, *f.* *Voce greca*, zoolatria.

Zoolith, *m.* *T. de' Nat.* zoolite.

Zoolog, *m.* *Voce greca*, [Thierkenner], zoologo.

Zoologie, *f.* *Voce greca*, [Thierlehre], zoologia.

Zoologisch, *agg.* zoologico.

Zoologisch, *adv.* zoologicamente.

Zoomorphit, *m.* *T. de' Nat.* zoomorfito.

Zoonomie, *f.* *Voce greca*, zoonomia.

Zoonomisch, *agg.* zoonomico.

Zoophag, *m.* [Fleischesser], zoofago.

Zoophyt, *m.* *T. de' Nat.* [Thierpflanze], zoolito.

Zootomie, *f.* *Voce greca* [Thierzerlegung], zootomia.

Zootomisch, *agg.* zootomico.

Zopf, *m.* (der Männer), coda, codino; treccia. *It.* (der Frauen), treccia, mazzocchio. *S.* das Haar in einen Zopf, in Zöpfe flechten, intrecciare i capelli, farne una treccia. *S.* ein flechter Zopf, coda, codino.

Zopfband, *n.* nastro di treccia, di codino.

Zöpfchen, *n.* codino, ciocchetta; piccola treccia.

nnnnnnnn 2

Zopfen, v. a. *abl. zupfen, vedi.*

Zopfenbe, n. estremità della traccia.

It. T. de' Bosc. cima, vetta d'un albero.

Zorn, m. ira, iracondia, collera, rabbia, corruccio, sdegno, stizza. *S.* in **Zorn gerathen**, andare in collera, montare in rabbia, in bestia; entrare in rabbia, venire in ira, in istizza. *S.* **Einen zum Zorn reizen**, *ihn in Zorn bringen*, far andare in collera, adirare, muovere ad ira, a sdegno alcuno. *S.* **seinen Zorn auflassen**, sfogare la collera, la bile, la rabbia. *S.* **im Zorne weiß man nicht, was man thut**, nella collera non si sa quel che uno fa. *S.* **vor Zorn außer sich sein**, essere fuor di se dalla collera, essere fortemente sdegnato. *S.* **ein heftiger, wüthender, rasender Zorn**, collera violenta, furiosa, ira crudele.

S. **Fig. der Zorn Gottes**, del *Himmels*, l'ira di Dio, del cielo. *S.* **der Zorn der Winde**, la rabbia, la furia de' venti.

Zornbild, m. aguardo d'ira, adirato; cipiglio.

Zornentbrannt, *agg.* Voce poet. acceso d'ira, di furore ardente.

Zorngericht, n. [Gottes], il tribunale, il giudizio d'un Dio irritato.

Zornglut, f. Voce poet. irata vampa; ira accesa, ardente.

Zornig, *agg.* irato, adirato, incolerito, arrabbiato, cruccio, stizzito; pieno d'ira. *S.* **ein zorniges Gesicht**, faccia stizzata, volto adirato. *S.* **zornige Worte**, parole stizzose, colleriche. *S.* **zornig werden**, andare in collera, entrare, montare in rabbia, in bestia, adirarsi, accendersi d'ira. *S.* **er war zornig**, egli era arrabbiato, adirato, era entrato in bestia. *S.* **Einen zornig machen**, fare andar in collera, entrare in rabbia, adirare alcuno, muoverlo ad ira.

2) **ein zorniger Mensch**, uomo facile all'ira, iracondo, collerico, stizzoso; il bilioso. *S.* **eine zornige Gemüthsart**, *ein zorniges Temperament*, temperamento collerico.

Zornig, *adv.* iratamente, adiratamente, con ira, con rabbia, con istizza. *S.* **zornig aussehen**, aver l'aspetto d'essere adirato, in collera.

Zornmuth, m. carattere, temperamento collerico.

Zornmüthig, *agg.* collerico; bilioso, facile ad ira.

Zornrede, f. discorso collerico, dettato dalla collera.

Zornruth, f. *Fig.* [Gottes], flagello di Dio.

Zornwort, n. parola sdegnosa, collerica, adirosa, iraconda, irosa.

Zornwuth, f. furia, rabbia, bestia, furore.

Zornwüthig, *agg.* furioso, furibondo, arrabbiato.

Zornzeichen, n. segno d'ira.

Zote, f. oscenità, laidezza, suzzura. *S.* **Zoten reißer**, dire cose oscene, laide, sconce, delle oscenità; il sbandellare.

Zoteln, v. n. dir cose oscene, **Zoten**, i laide, sconce; sbandellare.

Zotengebüß, n. versi osceni.

Zotenhaft, *agg.* osceno, disonesto, laido, sconcio.

Zotenlied, n. canzone oscena; canzonaccia.

Zotenreißer, n. vedi **Zotenreißer**.

Zotenreißer, m. uomo aboccato, che dice delle oscenità, cose oscene, sconce.

Zotenreißerei, f. il dire cose oscene, sconce, delle oscenità.

Zotig, *agg.* osceno, laido, sconcio, disonesto, sozzo. *S.* **ein zotiger Scherz**, *ein zotiges Lied*, scherzo osceno, scurrile, canzone oscena, canzonaccia.

Zötchen, n. ciocchetta, bioccolletto.

Zotte, f. (von *Haaren*), ciocca. *S.* (der *Wolke*), fiocco, bioccolo, vello. *S.* (der *Pferdehaare*), barba. *S.* (der *Bären*), vello. *S.* (eines *zerflossenen Kleides*), strambello, brano, brandello.

Zottel, f. vedi **Zotte**. *It.* (an der *Wolke*), zaccchera, pillacchera, caccola; pagliuzza.

Zottelhaar, m. orso velloso, pelo, di pelo lungo.

Zottelbart, m. barba folta, ispida, a lucignoli.

Zottelbärtig, *agg.* con barba folta, ispida, a lucignoli.

Zottelhaar, n. peli ispidi, irsuti.

Zottelhaarig, *agg.* irsuto; con, che ha ispidi peli.

Zottelig, *agg.* zottelige *Haare*, di, che ha capelli irsuti, velluti.

Zottelmähne, f. criniera folta, velluta, a lucignoli.

Zotteln, v. n. *Fam.* trollare; andare giù giù.

Zotticht, *agg.* strappato, stracciato. *S.* **ein zottichtes Kleid**, un abito stracciato, che cade a brani.

Zottig, *agg.* velloso, pelo. *S.* **ein zottiger Bar**, *Pudel*, orso velloso, can barbone velloso, di lungo pelo. *S.* **ein zottiger kleiner Esel**, cagnolo col pelo lungo.

S. **T. de' Bot.** velluto, velloso.

Zu, prep. [che ammette solo il dativo], a, in. [Per esprimere uno stato di riposo, un'azione fatta in un luogo] *S.* **zu Hause sein**, *bleiben*, essere, stare in casa, restare a casa. *S.* **zu Tische**, *zu Pferde sitzen*, essere, stare a tavola, a cavallo. *S.* **zu Bette liegen**, stare in letto. *S.* **zu Boden liegen**, stare, giacere a terra. *S.* **hier zu Lande**, in questo paese; qui. *S.* **zu Paris**, *zu Rom*, a Parigi, a Roma.

S. **an Herrn N. N. zu B.**, al Signor N. N. a B. *S.* **ein Treffen zu Lande**, battaglia campale. *S.* **die hohe Schule zu Bologna**, l'università di Bologna. *S.* **der Bischof zu Regensburg**, il vescovo di Ratisbona. *S.* **der Prediger zu St. Nicolai**, il predicatore, il parroco della chiesa di S. Niccolò. *S.* **zu gesetzter Zeit**, al tempo, al termine prefisso. *S.* **zu derselben Stunde**, nella, alla stessa ora, in quell'ora. *S.* **zu Nacht**, *zu Mittag*, essen, cenare, desinare. *S.* **zu ganzen Tagen spielen**, giocare giorni interi. *S.* **heut zu Tage**, oggigiorno, oggidì; in oggi. *S.* **zu dieser Zeit**, a, in quel, questo tempo. *S.* **zu Zeiten**, alle volte. *S.* **zu rechter Zeit**, a tempo, a proposito.

2) [il modo come una cosa è o accade] p. e. **zu Fuß**, *zu Pferde*, *zu Wagen*, a piedi, a cavallo, in vettura, in carrozza. *S.* **zu Wasser**, *zu Lande reisen*, andare, viaggiare per mare, per terra. *S.* **zu Deutsch**, *zu Latein*, in Tedesco, in Latino. *S.* **eine Sonate zu vier Händen**, sonata a quattro mani. *S.* **zu zweien**, a due; *it.* a due a due. *S.* **Auch zu vier Thaler [die Elle]**, panno a quattro talleri [il braccio]. *S.* **zu Tausenden**, *zu Paaren*, *zu Schaaen*, a migliaia, a coppia, a schiera. *S.* **zu guter Letzt**, alla fin delle fini, alla fin fine; per l'ultima volta.

3) [la direzione, il fine, lo scopo] *S.* **er kam zu mir**, venne da me; *it.* venne a me, alla volta mia. *S.* **wir wollen zu ihm gehen**, andiamo da lui, a vederlo. *S.* **sich zu Einem setzen**, *legen*, *wenden*, mettersi a sedere, a giacere accanto ad uno, volgersi ad uno. *S.* **Etwas zu sich stecken**, mettere in tasca, in tasca q. c. *S.* **zu Tische**, *zu Bette gehen*, andare a tavola, a letto. *S.* **zu Biers**, *zu Weine gehen*, andare alla taverna [per bere birra, vino]. *S.* **zu Hause gehen**, *frisch gehen* [vom *Dache*], intendersi, rintarsarsi. *S.* **zu Schiffe gehen**, andare a bordo, imbarcarsi. *S.* **zu Boden werfen**, *fallen*, gettare, buttare a terra, atterrare; cadere, cascare a terra. *S.* **zu Papier bringen**, atendere in carta, mettere in carta, in iscritto. *S.* **zu Ehren kommen**, arrivare ad onori. *S.* **von Haus zu Haus**, di casa in casa. *S.* **von Zeit zu Zeit**, *von Tage zu Tage*, di tempo in tempo, di giorno in giorno.

4) [un accompagnamento, una destinazione] *S.* **Wein**, *zu den Kustern zu trinken*, vino da bere con, mangiando le ostriche. *S.* **Auch zu einem Kleide**, panno per un vestito. *S.* **zu Etwas bestimmt**, *gemacht sein*, essere destinato, fatto per, a q. c. *S.* **zu Etwas schweigen**, tacere, chiudere gli occhi. *S.* **zu Allem lachen**, ridere a ogni cosa. *S.* **zu Stein werden**, impietrire. *S.* **Etwas zu Pulver stehen**, ridursi in polvere. *S.* **zu Staub werden**, ridursi in polvere. *S.* **sich zu Tode grämen**, struggersi di cordoglio, morire accorato. *S.* **Gefäße zu Milch u. f. w.**, vasi da latte ec. *S.* **zu Nichts taugen**, non essere buono a niente, a nulla. *S.* **das steht Ihnen zu Diensten**, *zu Befehl*, questo è al suo servizio, a suoi comandi. *S.* **zu solchen Dingen habe ich keine Zeit**, per tali cose, sardonie non ho tempo. *S.* **zu seinem Unglücke...** per sua disgrazia.

It. vedi **zum**, **zur**.

Zu, *adv.* [nicht offen], chiuso. *S.* **die Thür**, *das Fenster ist zu*, la porta, la finestra è chiusa. *S.* **zu! zu! chindete!** chiudete!

2) *Per vorwärts*, avanti! via! *S.* **zu! zu! immer zu! zu, zu, via! avanti, avanti!** tirate innanzi! *S.* **fahr' zu**, *Kutsch'!* tocca, tocca, cocchiere! *S.* **Glad' zu!** buon pro! felicità! ogni bene! *S.* **schlaß' zu!** dategli, dagli! dagli! *S.* **nach der Stadt zu u. f. w.**, verso la città, alla volta della città ec. *S.* **nach Westen zu**, verso, a ponente. *S.* **gerade zu**, a dirittura, direttamente.

3) [come preposizione] *S.* **nichts zu essen haben**, non aver da mangiare. *S.* **das ist zu loben**, *zu tadeln*, questo è da lodare, da biasimare. *S.* **um reich zu werden**

ben, per divenir ricco. *S.* ich gehe, einen Gut zu kaufen. vado a comprare un capello. *S.* Lust, Gelegenheit haben, etwas zu thun, aver voglia, occasione di fare q. c. *S.* es sing an zu regnen, cominciò a piovere. *S.* hier ist etwas zu sehen, zu lernen, qui c'è qualche cosa da vedere, da imparare. *S.* mich so zu erschrecken! spaventarmi così! *S.* einen zu lachen machen, far ridere uno; muoverlo alle risa.

4) Per allzu, troppo; di soverchio, soverchiamente. *S.* zu groß, zu klein u. s. w., troppo grande, piccolo ec. *S.* das ist für ihn zu gut, ciò per lui è buonissimo, è anzi troppo buono. *S.* zu sehr, zu viel, troppo.

Zubauen, v. a. chiudere col tirar su un muro, per via d'una fabbrica.

2) v. n. continuare a fabbricare.

Zubehör, n. pertinenza, attinenza, appartenenza. *S.* ein Haus, ein Gut mit allem Zubehör, una casa, un podere con tutte le pertinenze.

Zubehörig, agg. vedi zugehörig.

Zubeißen, v. n. mordere, moricare. *S.* den Zucker zubeißen (beim Kaffeetrinken), mettere zucchero in bocca. *S.* beiß zu! su, mordi!

2) Fam. Brod, Fleisch zubeißen, mangiare del pane, della carne con.... *S.* bringt uns etwas zum Zubeißen, portateci q. c. da mangiare [col vino, col tè ec.].

Zubekommen, v. a. avere, toccare per giunta.

Zubenamen, v. a. soprannominare.

Zubenamt, part. soprannominato.

Zuber, m. tino, tinazza.

Zuberchen, n. dim. tinello, tinella.

Zubereiten, v. a. [beriten], apparecchiare, preparare, apprestare, acconciare; ammannire; approntare. *S.* die Speisen zubereiten, acconciare, cucinare, apparecchiare le vivande. *S.* sich zubereiten, apparecchiarsi, prepararsi.

It. vedi zurichten.

Zubereiter, m. — in, f. apparecchiatore, acconciatore, — trice.

Zubereitung, f. apparecchiamento, apparecchiatura, preparazione; acconciamento; it. apparecchio, preparativa. *S.* (der Speisen), acconciamento. *S.* die Zubereitungen zum Feste, zum Kriege, i preparativi alla festa, alla guerra.

Zubiegen, v. a. chiudere curvando, piegando, col curvare, piegare.

Zubinden, v. a. legare, allacciare, annodare; stringere. *S.* einen Sack,beutel zubinden, legare un sacco, un sachetto.

2) Einem die Augen zubinden, bendare gli occhi ad uno.

Zubindung, f. legamento, allacciamento.

Zubleiben, v. n. restare, rimanere, stare chiuso. *S.* die Thür will nicht zublieben, la porta non vuole restar chiusa.

Zublicken, v. n. [Einem], far l'occhiuto a uno, accennare coll'occhio.

Zublinken, v. n. [Einem], far zublinken, l'occhiuto ad uno, far cenno cogli occhi.

Zubrennen, v. n. ardere tuttavia, di continuo.

2) T. de' Fond. die Erde zubrennen, affinare le miniere, i minerali.

S. T. de' Carb. einen Meiler zubrennen, dare la cotta alla pila.

Zubringen, v. a. arrecare, recare,

it. portare. *S.* sie hat ihrem Mann etwas mögen zugebracht, ella ha recato beni di fortuna a suo marito. *S.* zugebrachte Kinder, figliuoli del primo letto.

2) Einem ein Glas, einen Trunk zubringen, fare brindisi ad uno.

3) die Zeit mit etwas zubringen, consumare, passare il tempo, impiegarlo a far q. c. *S.* lange über einer Arbeit, mit einer Arbeit zubringen, impiegare molto tempo a fare un lavoro. *S.* lange zubringen (von Kranken), star ammalato lungo tempo.

Zubringung, f. l'arrecare, l'apportare.

Zubrotten, v. a. p. e. Brod zur Milch zubrotten, abricciolare ancora del pane nel latte.

S. Fam. zubrotten, aggiungere, spendere del suo. *S.* etwas zubrotten haben, aver di che far bollir la sua pentola.

Zubrod, n. companatico, comangiare.

Zubusse, f. T. de' Min. il contingente, la contribuzione straordinaria degli azionari.

It. er kann mit seinem Gehalte nicht auskommen, er muß von seinem eigenen Vermögen Zubusse thun, la sua paga non gli basta per vivere, deve contribuirvi del suo, col suoi capitali.

2) Per Zuschuß, Beihülfe, sussidio, aiuto, sollievo. *S.* Einem eine kleine Zubusse geben, dare altrui una piccola giunta pel suo mantenimento.

Zubußen, v. a. T. de' Min. contribuire con ispesse straordinarie alla scavazione di una miniera. It. metterci, spenderci del suo; farci scapito.

Zucht, f. (der Thiere), il far razza; it. razza. *S.* einen Stier, einen Hengst zur Zucht halten, tenere un toro, uno stallone per la, per far razza. *S.* gut zur Zucht sein, essere buono per far razza, alla razza.

2) Per Erziehung, allevamento, educazione; it. governo, disciplina. *S.* unter guter, strenger, scharfer Zucht stehen, stare, essere sotto buona, rigorosa disciplina. *S.* unter väterlicher, mütterlicher Zucht stehen, stare, esser sotto la disciplina paterna, materna. *S.* einen in der Zucht, unter der Zucht halten, tenere uno sotto disciplina, governarlo. *S.* er nimmt keine Zucht an, non è possibile di renderlo docile, di disciplinarlo, d'ammastarlo. *S.* Zucht und Ordnung in einem Hause einführen, introdurre [buon] ordine, governo, o disciplina in una casa. *S.* sich der Zucht unterwerfen, Zucht halten, sottomettersi alla disciplina, mantenere buon ordine, la disciplina. *S.* der Zucht entlaufen, saltare la granata. *S.* die militärische Zucht, la disciplina militare. *S.* gute Zucht halten, stare in osservanza.

3) Per Züchtligkeit, onestà, decenza, pudore. *S.* die jungfräuliche Zucht, la decenza, il pudor verginale. *S.* in aller Zucht und Ehrbarkeit, in Züchten und Ehrenten leben, vivere onestamente, con ogni decenza e decoro.

S. Fam. was ist das für eine Zucht? che cosa è questa? che modi, che maniere son queste?

4) eine Zucht Schafe u. s. w., gregge di pecore. *S.* eine Zucht junge Hühner, Gänse, covata di polli, di oche. *S.* die junge Zucht, i piccini, i pulcini. *S.* eine Ratte Zucht Vieh haben, allevare, nutrire

molto bestiame. *S.* von guter Zucht sein, essere di buona razza.

Zuchtamt, n. carica, cura di mantenere la disciplina.

Zuchtarbeit, f. travaglio, lavoro forzato.

Zuchtblene, f. pecchia da razza.

2) regina delle pecchie.

Zuchter, f. suola da far razza.

Zuchtfähig, agg. (von Thieren), buono da farne razza. It. (von Menschen), disciplinabile, docile.

Zuchtgang, f. oca da far razza.

Zuchtschiff, f. la disciplina.

Zuchtschlag, n. legge disciplinale.

Zuchtgewohnt, agg. disciplinato.

Zuchthaler, m. mantentore di disciplina.

Zuchthaltung, f. mantenimento di disciplina.

Zuchthaus, n. casa di correzione, di travaglio forzato.

Zuchthausgefangene, m. e f. carcerato, carcerata in correzione.

Zuchthausprediger, m. predicante, curato d'una casa di correzione.

Zuchthausstrafe, f. punizione, pena di carcere.

Zuchthausverwalter, m. ispettore delle carceri.

Zuchthengst, m. stallone, copritore.

Zuchthenne, f. gallina da far

Zuchthuhn, n. razza.

Zuchthündin, f. cagna da [far] razza.

Züchtig, agg. onesto, pudico, decente. *S.* eine züchtige Jungfrau, zitella, vergine onesta, pudica.

Züchtig, avv. onestamente, decentemente; pudicamente. *S.* keusch und züchtig leben, menare una vita illibata, pura e santa.

Züchtigen, v. a. castigare, gastigare; punire. *S.* ein Kind züchtigen, castigare un fanciullo.

Züchtigend, part. att. castigante, castigante, che castiga.

Züchtiger, m. castigatore, correttore.

Züchtigung, f. castigo, gastigo, gastigamento, gastigazione. *S.* eine göttliche Züchtigung, castigo divino, di laude.

Zuchtschub, f. vacca da far razza.

Züchtling, m. [Esträfling], malvagio in carcere, carcerato. *S.* die weiblichen Züchtlinge, donne malvage in carcere, carcerate.

Zuchtlos, agg. indisciplinato, dissoluto, sfrenato. It. disonesto; impudico, indecente.

Zuchtlos, avv. senza disciplina; dissolutamente; it. impudicamente, indecentemente, sfrenatamente.

Zuchtlosigkeit, f. dissolutezza, sfrenatezza; it. disonestà, indecenza, impudicizia.

Zuchtmeister, m. (auf Schulen), correttore. *S.* (im Zuchthaus), aguzzino.

It. (bei den alten Römern), censore.

Zuchtmeisteramt, n. carica, posto di aguzzino. It. (im alten Rom), censura, censore.

Zuchtmeisterin, f. aguzzina.

Zuchtmittel, n. mezzo di correzione, di disciplina.

Zuchtmutter, *f.* bestia samina da far razza.

Zuchtstier, *m.* vedi Zuchtschaf.

Zuchtpferd, *n.* cavallo da far razza.

Zuchtrind, *n.* giovenca da far razza.

Zuchtrute, *f.* disciplina; granata.

Zuchtsau, *f.* scrofa, porca, troja da far razza.

Zuchtschaf, *n.* pecora da far razza.

Zuchtschule, *f.* scuola di gran disciplina, di buoni costumi; *it.* vedi Pflanzschule.

Zuchtstier, *m.* montone da far razza.

Zuchtschaf, *m.* toro da far razza.

Zuchtrute, *f.* cavalla, giumenta da far razza.

Zuchthier, *n.* bestia, animale da far razza.

Zuchtschaf, *n.* bestiame da far razza.

Zuch, *m.* [Ruch], tratto, tirata. *S.* *Lein* non *Zuch thun*, non lucicare, non azzeccare.

Zuden, *v. n.* tirare; ritirare; muovere; stringere. *S.* *mit der Hand*, *dem*

Hand *zuden*, agitare, muovere, attrarre la mano, il piede. *S.* *die Hand*, *der*

Hand *zude mir*, mi sentiva una certa contrazione alla mano, al piede. *S.* *die Augen*

zuden mir, le palpebre mi tremolano, mi sento un tremore alle palpebre.

S. *mit den Achseln zuden*, stringersi nelle spalle. *S.* *mit dem Munde zuden*, stringere, storcere la bocca. *S.* *es* *zude*

mir, mi sento de' moti convulsivi.

S. *das Herz des geschlachteten Thiers*

zude noch, il cuor della bestia macellata palpita, balzava ancora. *S.* *er* *ist*

nicht todt, *er* *zude noch*, non è morto, si scorge qualche moto, da segni di vita. *S.* *die*

zude nicht bei der Operation, durante l'operazione elle non bucio. *S.* *zude*

nicht! non buciate! non vi muovete [punto]!

2) *v. a.* *die Achseln zuden*, stringere le

spalle, stringersi nelle spalle. *S.* *den*

Dege, *das Schwert zuden* [zuden], stringere, impugnare, sfoderare la spada,

metter mano alla spada, alzarla. *S.* *mit*

gegriffen Schwerte, con la spada nuda,

agguinata, sfoderata.

Zuden, *n.* (mit den Achseln), lo stringere, lo stringersi nelle spalle. *S.* *Zuden*

in den Gliedern haben, aver convulsioni,

moti convulsivi.

Zuden, *part. att.* convulsivo; che

stringe ec.

Zuder, *m.* zucchero. *S.* *feiner*, *wei-*

ßer Zuder, zucchero fino, bianco. *S.* *ra-*

finster Zuder, zucchero raffinato, di più

cotte, chiarito. *S.* *roter Zuder*, zucchero

rosso, crudo. *S.* *vom Seewasser feuchter*

Zuder, zucchero smarinato. *S.* *Zuder*

sieden, cuocere, fare il zucchero. *S.* *mit*

Zuder bestreuen, inzuccherare. *S.* *mit*

Zuder süßen, indolcire collo zucchero.

S. *süß wie Zuder schmecken*, parere uno

zucchero [di tre cotte].

Zuderhorn, *m.* acero zuccherino

Zuderlaun, *m.* allume zuccherino.

Zuderapfel, *m.* mela, pomo zuccherino.

2) mela [sua] di zucchero, inzuccherata.

3) *T. de' Bot.* corosolo.

Zuderate, *f.* zuccherino.

Zuderbäcker, *m.* raffinatore di zucchero; *it.* confettiere.

Zuderbäckerel, *f.* arte, mestiere del confettiere. *It.* bottega del confettiere.

Zuderbäckerin, *f.* moglie di confettiere. *It.* colei che vende confetti, zuccherini.

Zuderbild, *n.* figurino di zucchero.

Zuderblen, *f.* pera zuccherina.

Zuderbrod, *n.* marzapane.

Zuderbüschel, *f.* zuccheriera.

Zuderdose, *f.* vedi Zuderbüschel.

Zuderels, *n.* vedi Zuderbüschel.

Zudererbse, *f.* pisello dolce, zuccherino. *It.* confetto, dolce.

Zuderfabrik, *f.* vedi Zuderbäckerel.

Zuderfah, *n.* botte da zucchero.

Zuderfigur, *f.* figura, figurino di zucchero.

Zuderform, *f.* forma da zucchero.

Zudergebäck, *n.* zuccherini.

Zudergebäckene, *f.* dolci, confetti.

Zudergeschmack, *m.* sapore di zucchero.

Zuder Glas, *n.* barattolo.

Zuder guß, *m.* (auf Kuchen u. dgl.), crostata di zucchero.

Zuderhaft, *agg.* zuccherino, zuccheroso.

Zuderhandel, *m.* traffico, negozio di zucchero.

Zuderhändler, *m.* mercante di zucchero.

Zuderherben, *n.* Fig. spatazucchero, dolcificato, cacazibetto, affettatuazo.

Zuderbonig, *m.* miele zuccherino.

Zuderhut, *m.* pane di zucchero.

Zuderhutförmig, *agg.* a forma d'un pan di zucchero.

Zuderig, *agg.* zuccherino, zuccheroso, zuccherato.

Zuderliste, *f.* cassa da, di, dello zucchero.

Zuderlistenholz, *n.* legno [di cui si fanno le casse] da zucchero.

Zuderforn, *n.* granello di zucchero.

Zuderfuchelchen, *n.* trochisco di zucchero.

Zuderlippe, *f.* Fig. labbro di zucchero, zuccherilluo.

Zudermandel, *f.* mandorla inzuccherata.

Zudermelone, *f.* popona zuccherino.

Zudermühle, *f.* mulino da zucchero [da macinare la canna zuccherina].

Zudermund, *m.* Fig. bocca di zucchero, melliflua.

Zudern, *v. a.* zuccherare, inzuccherare; condire con zucchero.

Zuderobst, *n.* frutta zuccherina.

Zuderpapier, *n.* blaues Zuderpapier, carta da involgere i pani di zucchero.

Zuderpflanzung, *f.* piantagione di canna zuccherina.

Zuderplätzchen, *n.* pastello di zucchero, biscottino.

Zuderpuppe, *f.* fantoccino, figurino di zucchero.

It. Fig. persona, fanciulla che fa la preziosa, la leziosa.

Zuderassineie, *f.* vedi Zuderbäckerel.

Zuderrohr, *n.* canna zuccherina, da zucchero.

Zuderrose, *f.* rosa di Damasco.

Zudertrube, *f.* [Kunstrube], barbabietola.

2) *Per Zuderwurzel*, vedi.

3) rapa zuccherina.

Zuderfah, *m.* sugo di canna zuccherina. *It.* sciroppo.

Zuderfah, *m.* residuo dallo zucchero; melassa.

Zuderfaher, *agg.* *T. de' Chim.* saccarino.

Zuderfahre, *f.* acido saccarino.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

Zuderfahschel, *f.* vedi Zuderfahre.

un luogo facendo calca; *it.* attraversando la folla.

Fig. sich überall zudrängen, cacarsi, ficcarsi, intruffolarsi dappertutto.

Zudrehen, *v. a.* chiudere, serrare [torcendo] **S.** den Gashahn u. dgl. zudrehen, chiudere la cannella e simili. **S.** eine Schraube zudrehen, serrare, stringere una vite.

2) *v. n.* continuare a torcere, torcere con assiduità.

Zudringen, *v. n.* vedi zudrängen.

Zudringlich, *agg.* importuno, entante, che si caccia, si ficca, s'intruffola dappertutto. **S.** ein zudringlicher Mensch, un importuno, un ficcanaso. **S.** zudringliche Fragen, domande importune, secanti, fastidiose.

Zudringlichkeit, *f.* importunità, improntitudine; *it.* molestia, noia infesta.

It. ich bin seiner Zudringlichkeit müde, sono stuco e ristucco della sua importunità, molestia.

Zudrucken, *v. n.* continuare di stampare, stampare continuamente.

2) *v. a.* Per bindrucken, vedi.

Zudrücken, *v. a.* chiudere gli occhi, far vista, far le viste di non vedere. **S.** einem Sterbenden die Augen zudrücken, chiudere gli occhi a un moribondo. **S.** die Augen, die Hand zudrücken, serrare, chiudere gli occhi, stringere la mano.

Fig. ein Auge bei Etwas zudrücken, far vista di non vedere q. c.

Zueggen, *v. a.* sotterrare, metter sotto, far entrare coll' erpice.

Zueignen, *v. a.* [sich Etwas], appropriarsi, farsi proprio, arrogarsi, ascrivere, attribuirsi q. c. **S.** sich das Verdienst eines Andern zueignen, farsi bello dalle cose altrui, pararsi, vestirsi delle penne altrui. **S.** sich das Verdienst Christi zueignen, applicarsi i meriti di Gesù Cristo. **S.** sich Etwas widerrechtlich, mit Gewalt zueignen, arrogarsi, usurpare q. c.

2) Einem ein Werk zueignen, dedicare un' opera ad alcuno.

Zueignend, *part. att.* attribuyente, dedicante.

S. T. di Gram. die zueignenden Fürwörter, i pronomi possessivi.

Zueigner, *m.* (eines Werkes), dedicatore.

Zueignung, *f.* appropriazione, l'appropriarsi. *it.* (die gewaltsame, widerrechtliche), usurpazione. **S.** (des Verdienstes Christi), applicazione de' meriti di G. C.

2) (eines Werkes), dedizione.

Zueignungsschrift, *f.* lettera dedicatoria; dedizione.

Zueilen, *v. n.* [auf Etwas], accorrere verso un luogo, verso q. c. **S.** sobald er mich sah, eilte er auf mich zu, subito che mi vide, corse verso di me, accorse a me.

Fig. dem Abgrunde, Verderben zueilen, correre alla perdizione, andare incontro, a passo studiato, al precipizio, alla sua rovina. **S.** dem Ruhme, der Unsterblichkeit zueilen, camminare a gran passi verso la gloria, all' immortalità.

Zuerhalten, *v. a.* [ein Gefäß, eine Öffnung], tenere, mantenere chiuso, serrato, turato.

2) ricevere, ottenere in, per giunta, per soprappiù, in oltre.

Zuerkennen, *v. a.* Einem den Preis zuerkennen, accordare, assegnare il premio ad alcuno. **S.** dies Haus ist ihm gerichtlich zuerkannt worden, questa casa gli è stata aggiudicata per sentenza.

S. Einem eine Strafe, den Galgen zuerkennen, condannare ad una pena, allo forche. **S.** eine Gewalt, ein Recht zuerkennen, concedere una facoltà, un diritto.

Zuerkennung, *f.* (des Preises), l'accordare, l'assegnare il premio. **S.** eine gerichtliche Zuerkennung, aggiudicazione. **S.** (einer Strafe), condanna.

Zuerst, *adv.* il primo. **S.** er ist zuerst gekommen, è arrivato, venuto il primo.

S. zuerst muß dies geschehen, prima di tutto, primieramente bisogna, conviene far ciò. **S.** Etwas zuerst sehen, porre prima q. c. **S.** Etwas zuerst thun, anzangere; zuerst reden, singen, tanzen u. s. w., fare, cominciare, parlare, cantare, ballare ec. il primo; essere il primo a fare ec. **S.** zuerst fahren, partire [in carrozza] prima degli altri.

S. Prov. wer zuerst kommt, mahlt zuerst, chi è il primo al mulino, primo macina; chi primo arriva, primo alloggia.

S. Prov. 2. wer zuerst gewinnt, war zuletzt ein armer Mann; *it.* wer zuerst gewinnt, ist zuletzt ein armes Kind, chi vince a prima posta, benchè corra presto, sosta; chi vince la piuma, perde il sacco e la farina.

2) Per das erste Mal; anfänglich, la prima volta; dapprima, primieramente, prima, in primo luogo; in principio. **S.** als ich ihn zuerst sah.... quando lo vidi la prima volta. **S.** zuerst glaubte ich, es sei Scherz, aber.... dapprima, prima credeva che fosse uno scherzo, ma.... **S.** zuerst wollen wir dieses Werk betrachten, primieramente vogliamo considerare questa opera.

Zuessen, *v. a.* Fleisch zum Brode zuessen, col pane mangiare pure un po' di carne.

Zufächeln, *v. a.* Einem Kühlung zufächeln, far aria, vento, far fresco ad uno.

Zufahren, *v. n.* [auf Etwas], avventarsi, lanciarsi, gettarsi addosso a q. c. **S.** Jeder fuhr zu, um es zu ergreifen, ognuno vi si gettò addosso, corse per acchiapparlo. **S.** gleich blind zufahren, operare a casaccio, a chiusi occhi, andare, fare q. c. con la testa nel sacco; intorlar gli agli al bujo.

2) (von Thüren, Fenstern u. dgl.), chiuderai con impeto, con veemenza.

3) auf einen Ort, nach einer Gegend zufahren, andare [in vettura, in barca] alla volta di, verso, inverso di, in qualche luogo, verso qualche parte. **S.** wir fuhren dem Walde zu, noi toccammo, dirigimmo il legno, guidammo i cavalli verso la foresta.

4) zufahren, toccar via, proseguire la strada [in legno, in barca]. **S.** fuhr zu, Kutscher! tocca, tocca, cocchiere! cocchiere, date, date sorte! andiamo più presto! **S.** es wird dunkel, wir müssen [schnell] zufahren, comincia a far bujo, si fa bujo, bisogna toccare [un po' più]; *it.* tocca, tocca, che la notte ci coglia.

5) *v. g.* portare, condurre; trasferire, trasportare. **S.** Steine, Baumaterialien zufahren, trasportare materiali da co-

struire. **S.** dem Feinde Lebensmittel zufahren, trasferire, trasportare viveri al nemico.

Zufall, *m.* accidente, caso; sorte.

S. durch, aus Zufall, per, a caso, per

accidente, accidentalmente, fortuitamente.

S. Etwas dem Zufalle beimeßen, zuschreiben, attribuire checchessia al caso, alla sorte. **S.** sich dem Zufalle überlassen, abbandonarsi al caso, alla sorte. **S.** Etwas dem Zufalle überlassen, rimettere, abbandonare q. c. al caso, alla sorte.

2) Per Vorfall, Ereigniß, accidente, caso, avvenimento, evento. **S.** ein unbedeutender Zufall, accidentuccio. **S.** ein wichtiger, unglücklicher Zufall, sinistro avvenimento, disavventura, traversa; disgrazia. **S.** ein günstiger, glücklicher Zufall, un favorevole, fortunato, felice accidente. **S.** das Leben ist vielen Zufällen unterworfen, la vita è sottoposta a molti eventi, accidenti.

3) Per Anfall (von Krankheiten), accidente, attacco, accesso. **S.** krampfhafter Zufälle, convulsioni, accessi convulsivi; *it.* spasmi. **S.** sie bekam ihren Zufall, ella ebbe il suo accidente, improvviso avvenimento, le vennero le sue convulsioni.

Zufallen, *v. n.* toccare, cadere in sorte.

Fig. ihr ist eine Erbschaft zugefallen, le è toccata una eredità. **S.** bei der Theilung ist mir dies Haus zugefallen, nella divisione, nel partimento fatto, m'è toccata, caduta in sorte questa casa. **S.** Etwas zugefallen, abbracciare il partito d'alcuno.

2) (von Thüren, Fenstern), chiudere, combaciare. **S.** diese Thüre, diese Klappe fällt leicht zu, questa porta si chiude facilmente, questo saliscendo accavalcia bene. **S.** die Augen fielen mir vor Müdigkeit zu, dalla stanchezza mi si chiudevano gli occhi.

3) (von Gruben u. dgl.), smuovere, frangere.

4) *T. de' Cacc.* die Haselhühner fallen zu, i francolini danno nella rete, ne' cappioli.

Zufällig, *agg.* accidentale casuale, fortuito; contingente; *it.* incerto. **S.** ein zufälliges Zusammentreffen, un incontro casuale, fortuito. **S.** zufällige Einkünfte, zufälliger Gewinn, entrate incerte; incerti; guadagno casuale. **S.** eine zufällige Eigenschaft, qualità accidentale. **S.** zufälliger Weise, accidentalmente, a caso, fortuitamente.

S. T. de' Pitt. zufällige Richter, accidenti di lume.

S. T. legat. der zufällige Antheil, la porzione contingente.

Zufällig, *adv.* accidentalmente, per accidente, casualmente; a, per caso; fortuitamente, a sorte. **S.** ich bin ihm zufällig begegnet, l'ho incontrato a caso.

Zufälligkeit, *f.* accidentalità, casualità.

It. T. legal. contingibilità.

Zufertigen, *v. a.* *T. di Canc.* [Einem Etwas], mandare, spedire q. c. ad uno.

Zufinden, *v. a.* [die Thüre u. s. w.], trovare chiuso, serrato l'uscio ec.

Zuflechten, *v. a.* chiudere intrecciando. **S.** ein Sech in der Feste, in einem

Korbe zuslechten, chiudere, intrare un buco nella siepe, nel panier (con vimini ec.).

Zuflicken, v. a. [ein Loch], rattoppare [un buco]. It. racconciare, raccomandare cose lacere, riunendole.

Zufliegen, v. n. [einem Orte], volare verso un, alla volta d'un luogo; acostarsi volando.

S. Fig. Sie flog auf mich zu, corse volando a me incontro.

Zuflieden, v. a. [einem Orte], fuggire verso.... **S.** er flog dem Walde zu, prese la fuga, si mise a fuggire verso la foresta.

Zufliessen, v. n. scorrere verso un luogo, concorrere. **S.** alle Ströme fließen dem Meere zu, tutti i torrenti si scaricano, metton foce in mare.

S. Fig. die Gedanken, die Worte fließen ihm zu, egli ha ridondanza di pensieri, un ribocco, un profluvio di parole. **S.** Alles fließt ihm zu, tutto gli va a seconda, tutto gli ridonda, gli viene a profluvio. **S.** Einem etwas zufliessen lassen, procacciare ad uno [sotto mano] q. c., fargli capitare q. c. **S.** Einem Wohlthaten zufliessen lassen, far del bene ad uno. **S.** Einem einen Vortheil zufliessen lassen, procurare un vantaggio ad uno, fargli toccare un guadagno.

2) Per hinzufliessen, vedi.

Zufucht, f. rifugio, refugio; ricorso; il ricorrere a.... il rifugiarsi, ripararsi. **S.** seine Zufucht zu Jemand nehmen, aver ricorso a, andare a rifugiarsi, a ripararsi da uno. **S.** seine Zufucht zu Einem, zu Etwas nehmen, ricorre, aver ricorso ad alcuno, a q. c. **S.** seine Zufucht zum Arzte nehmen, ricorrere al medico. **S.** seine Zufucht zu Gott, zum Gebete nehmen, ricorrere a Dio, alle orazioni.

2) rifugio, luogo di rifugio, ricovero, asilo. **S.** er ist meine einzige Zufucht, egli è l'unico mio rifugio, la mia ultima speranza. **S.** eine sichere Zufucht, un sicuro ricovero.

Zufuchtsort, m. luogo di rifugio; **Zufuchtsstätte**, f. luogo; rifugio; asilo, ricovero.

Zuflug, m. volo; il volare verso un luogo. It. concorso d'uccelli in un luogo.

Zufuß, m. afflusso, affluenza; accesso. **S.** der Zufuß des Wassers, afflusso; il concorso, accesso dell'acqua. **S.** ein häufiger Zufuß, affluenza abbondante; abbondanza, copia, superfluità.

S. Fig. ein Zufuß von Menschen, affluenza, concorso di gente. **S.** der Zufuß von Reichthümern, Gütern, affluenza di ricchezze, di beni. **S.** (von Worten, Gedanken), affluenza, profluvio, copia, superabundanza, ricchezza, ridondanza di parole, d'idee; gran copia di dire.

2) pl. Zufüsse, risorze; mezzi. **S.** Einem alle Zufüsse abschneiden, troncare, togliere ad uno ogni mezzo, risorsa.

Zufüßten, v. a. [Etwas], bisbigliare, pispigliare, zuffolare, dire all'orecchio q. c. ad uno.

Zufolge, prep. in, per conseguenza di....

Zuförderst, avv. vedi zuvörderst.

Zufrage, f. vedi Anfrage.

Zufragen, v. n. vedi anfragen.

Zufrieden, agg. contento, soddisfatto, pago, appagato. **S.** mit Etwas zu-

frieden sein, essere contento, contentarsi di q. c. It. approvare, gradire q. c., acconsentirvi. **S.** Ich bin mit meinem Schicksale zufrieden, son contento della mia sorte. **S.** mit Einem zufrieden sein, essere contento di alcuno. **S.** ein zufriedener Mensch, uomo contento, che si contenta d'ogni cosa, di facile contentatura. **S.** ein zufriedenes Gemüth, Herz, animo contento, indole lieta. **S.** eine zufriedene Diene, volto lieto, contento.

2) eine zufriedene Ehe führen, viver contento nello stato conjugale. **S.** ein zufriedenes Leben, vita tranquilla, contenta, lieta.

Zufrieden, avv. contento, con soddisfazione, con contentezza. **S.** zufrieden leben, vivere contento. **S.** Ich bin es zufrieden, acconsento; per me non ho niente in contrario. **S.** Einen zufrieden stellen, contentare, soddisfare, appagare, rendere contento alcuno. **S.** einen zornigen zufrieden sprechen, calmare, acchetare [con parole] la collera di uno, pacificarlo. **S.** Einen zufrieden lassen, lasciare in pace, lasciare stare alcuno. **S.** Lasset mich zufrieden, lasciatemi in pace, lasciatemi stare, non mi rompete la testa. **S.** er kann sich über seinen Verlust nicht zufrieden geben, non può darsi pace, non può consolarsi, è inconsolabile della sua perdita.

Zufriedenheit, f. contento, contentezza, soddisfazione; pace. **S.** Zufriedenheit geht über Reichtum, contentezza val più di ogni ricchezza; a che giovan le ricchezze, se contento non si è?

Zufrieren, v. n. congelarsi, ghiacciare, agghiacciare; coprirsi di ghiaccio. **S.** der Fluß, der See ist diese Nacht zugefroren, il fiume, il lago si è congelato, agghiacciato sta notte.

Zufügen, v. a. Einem Schaden, Nachtheil, Verthuf zufügen, recare, fare, cagionare, apportare altrui danno, detrimento, fastidio. **S.** Einem eine Beleidigung zufügen, fare un affronto ad alcuno, offenderlo, ingiuriarlo.

2) Per hinzufügen, vedi.

Zufuhr, f. (von Waaren, Lebensmitteln u. s. w.), trasporto; trasferimento di.... in un luogo. **S.** wir haben hier starke Zufuhr von Waaren, qui ci capita ogni sorta di mercanzie. **S.** einer Festung, einem Armeekorps die Zufuhr abschneiden, bloccare una fortezza, tagliare l'ingresso a' viveri.

Zuführen, v. a. addurre, condurre, arrecare, portare. **S.** Einem dem Unter gange, dem Abgrunde zuführen, condurre uno al precipizio, esser causa della sua rovina. **S.** Einem einen Freund zuführen, condurre un amico da uno, presentarglielo. **S.** Vieh zuführen, condurre, menare bestiame in un luogo.

2) (auf Waaren), condurre, trasportare. **S.** einem Feere, einer Festung Lebensmittel zuführen, condurre, trasportare viveri ad un esercito, ad una fortezza; fornirgliene.

Zuführend, part. att. T. d' Anat. zuführende Gefäße, vasi deferenti.

It. T. de' Bot. vasi adduttori.

Zuführer, m. conduttore, che conduce, adduce.

Zuführung, f. adducimento, conduimento. It. vedi Zufuhr.

Zufüllen, v. a. (einen Graben, eine Grube), colmare, empire [un fosso, una fossa].

2) Per hinzufüllen, p. e. dieß Faß ist nicht ganz voll, Sie müssen noch Wein zufüllen, questa botte non è colma, convien mettervi ancora del vino per empiarla.

Zufüllung, f. (eines Grabens), il colmare. It. riempimento; riempitura.

Zug, m. tratto, tirata, tiro. **S.** einen starken Zug thun, far un tratto forte, tirare fortemente. **S.** das Pferd ist im Zuge, ora il cavallo tira, va avanti. **S.** dieß Pferd ist gut im Zuge, questo cavallo è buono per tirare; è un buon cavallo da tiro.

S. Fig. im Zuge sein, essere avviato, incamminato, in esercizio, in moto. **S.** wenn er einmal im Zuge ist, arbeitet er schnell, ogni qualvolta ha messo capo sotto, lavora presto.

S. Fig. der Zug gegenseitiger Liebe, il potere, la forza dell'amor reciproco. **S.** er folgte dem geheimen, mächtigen Zuge, egli seguì il segreto, il potente impulso. **S.** ein Zug mit dem Rege, tratto, gittio di rete; retata. **S.** einen guten Zug thun, fare una buona retata, presa, pesca. **S.** in einem Zuge, in un tratto. **S.** einen Zug thun (im Schachspiele, Brettsiele), fare la mossa. **S.** den ersten Zug thun, fare la prima mossa, essere il primo a fare la mossa. **S.** Sie haben den ersten Zug, der Zug ist an Ihnen, Ella è il primo a fare la mossa, Ella ha la mossa; tocca a Lei a fare la mossa. **S.** einen Zug thun (trinken), fare una bevuta, bere un sorso. **S.** das Glas in einem Zuge austrinken, vuotare il bicchiere in un sorso. **S.** einen guten, tüchtigen Zug thun, fare una buona tirata, sorsata, ingolare un buon sorso. **S.** in langen Zügen trinken, bere a lunghi tratti, fare lunghe tirate. **S.** in kleinen, kurzen Zügen trinken, bere a centellini, centellare. **S.** der Zug (beim Saugen), succhio.

S. Fig. keinen Zug thun, non cedere punto. **S.** einen guten, glücklichen Zug thun, riuscir bene, felicemente in q. c., fare un bel colpo. **S.** Zug für, um Zug handeln, trafficare a danari contanti, a baratto. **S.** die letzten Züge, gli ultimi tratti, l'agonia. **S.** in den letzten Zügen liegen, stare in agonia, dare gli ultimi tratti, essere agli estremi, al lamichio; agonizzare.

It. Fig. essere [ridotto] agli estremi, al verde, in somma miseria.

2) der Zug der Wolken, il transito, il passar delle nuvole. **S.** den Zug der Luft befördern, dar ginoco, sfogo all'aria, far ginocare l'aria. **S.** dieß Ofen hat guten Zug, questo forno piglia vento. **S.** im Zuge sitzen, sedere ove ginoca l'aria, ove c'è riscontro, contrasto di vento. **S.** es ist hier Zug, geht ein Zug, qui c'è riscontro d'aria.

S. der Zug der Vögel, il passaggio, il passare degli uccelli.

S. der Zug der Truppen durch unsere Stadt dauerte vier Tage, il transito, la passata delle truppe per la nostra città durò quattro giorni. **S.** Alexander kam auf seinen Zügen auch nach Indien, Alessandro nelle sue imprese, spedizioni venne pure nelle Indie. **S.** er hatte seinen Herrn

auf allen Zügen begleitet, egli aveva accompagnato il suo padrone in tutte le sue spedizioni, imprese. *S.* das Herr war in vollem Zuge, l'esercito era in piena marcia. *S.* ein Zug zu Wasser, zu Lande, spedizione [militare] per acqua, per terra. *S.* ein Zug gegen die Türken, gegen die Ungläubigen, una spedizione, impresa contra gl' infedeli.

3) ein [feierlicher] Zug, processione, convoglio, accompagnatura; it. comitiva. *S.* ein langer Zug Fußgänger, Reiter und Wagen, una gran processione di pedoni, di cavalieri [persone a cavallo], una gran fila di carrozze. *S.* der Zug wird hier vorbeikommen, la processione passerà di qui. *S.* den Zug eröffnen, schließen, beschließen, andare alla testa, all'estremità della processione, chiudere la processione. *S.* ein Zug Vögel, solata, stormo d'uccelli.

S. T. mil. ein Zug Geschütz, treno d'artiglieria. *S.* in Zügen marschieren, marciare in colonne. *S.* ein Zug Pferde, Ochsen, tiro, muta di cavalli, di buoch. *S.* ein Zug von Rieren, Sechsen, tiro, muta a quattro, a sei. *S.* ein Zug Ruder, un banco di remi. *S.* ein Zug Saiten, dodici mazzi di corde [d'ottone].

4) ein Zug mit der Feder, tratto, tiro, frego di penna; svolazzo. It. (mit dem Flügel), pennellata. *S.* ein zierlicher Zug; Züge, ghirigoro, svolazzi. *S.* ein Zug hinter dem Namen, ghirigoro. *S.* Zug für Zug kopieren, copiare tratto per tratto, fedelmente, esattamente. *S.* einen Zug machen, far un ghirigoro. *S.* die ersten Züge (einer Zeichnung, eines Gemäldes) entwerfen, abbozzare una pittura, farne l'abbozzo, lo schizzo. *S.* er hat keinen Zug an diesem Bilde, an dieser Zeichnung gethan, non un sol punto, una sola linea fece egli a questa pittura, a questo disegno; non l'ha punto tocco. *S.* die Züge des Gesichts, lineamenti del volto, fattezze. *S.* sie hat schöne, feine, edle Züge, ella ha belle, gentili, vaghe fattezze, nobili lineamenti. *S.* er hat grobe Züge, egli ha rozze fattezze. *S.* diesen Zug hat sie von der Mutter, ella tiene questa fazione dalla madre, ha questo lezio di sua madre. *S.* er hat einen spöttischen, gutmüthigen, dummen Zug um den Mund, egli ha un gesto a fior di labbro ch' esprime derisione, bontà, dabbeneaggine, sciocchezza.

S. Fig. das ist ein schöner Zug vom Fürsten N., costata è una bell' azione, un bell' atto nella vita del principe N. *S.* Züge von Edelmut, Großmuth, Unerschrockenheit, Weisheit, Grausamkeit u. s. w., atto, tratto di nobiltà [nobile], di clemenza, magnanimità, d'intrepidezza, di malizia [maligno], di crudeltà ec.

5) (in Buchstaben), riga, scanalatura. *S.* ein Lauf von acht Zügen, canna a otto righe. scanalature.

S. T. do' Fil. trafilata, filiera. *S.* (an Räder), vedi Schuren. *S.* ein Flügel mit vier Zügen, un fortepiano con quattro pedali. *S.* (in der Vumre), imboccatura dell'animella. *S.* (zu Rasten), argano.

Zugabe, *f.* giunta, il soprappiù; aggiunta. *S.* eine kleine Zugabe, giunta-rella. *S.* etwas als Zugabe geben, dar q. c. di giunta, per giunta, di soprappiù. *S.* (beim Biegen), soprappeso; giunta.

Valentini, Ital. Wörterb. IV.

S. (beim Messen), colmo, colinatura. *S.* (in einem Werke), giunta, aggiunta; supplemento; it. appendice.

Zugang, *m.* Zutritt, vedi.

2) adito, passo, via. *S.* alle Zugänge verstopfen, versperren, serrare, chiudere, turare tutti gli aditi; tutte le vie.

Zugänglich, *agg.* accessibile, arrivabile. *S.* ein zugänglicher Ort, luogo accessibile, arrivabile. *S.* ein zugänglicher Großer, Minister, Fürst, un grande, un ministro, un principe di facile accesso, abbordo, accostevole, alla mano.

Zugänglichkeit, *f.* (eines Ortes), facilità, possibilità d'avvicinarsi, di passare. *S.* (einer Person), affabilità, facilità d'approssimarsi.

Zugangel, *f.* T. de' Pesc. amo dormiente.

Zugarbeit, *f.* T. de' Tess. lavoro a opera.

Zugband, *n.* nastro da tirare q. c.

2) T. d'Arch. il tirante.

Zugbrücke, *f.* ponte levatoio.

Züge, *f.* (eines Küssens), federa, guancio.

Zugeben, *v. a.* dare. *S.* einem An-

geklagten einen Anwalt zugeben, accordare, concedere un avvocato, un difensore ad un accusato. *S.* einem einen Gehilfen zugeben, dare un aggiunto, un compagno ad uno. *S.* (beim Verkaufen), dare giunta, di giunta, di vantaggio, per aggiunta, di soprappiù. *S.* wenn man zehn Pfund nimmt, gibt er das eilfte zu, prendendone dieci libbre, ne dà una di giunta, da l'undecima gratis. *S.* (beim Spielen), dare, rispondere. *S.* Trumpsf zugeben, dar trionfo. *S.* wir wollen mit unsern Uhren tauschen, was soll ich Ihnen zugeben? vogliamo barattare i nostri orologi, quanto le devo dare di giunta?

2) etwas zugeben, permettere, concedere, accordare q. c., acconsentire, dar il suo consenso a q. c. *S.* er will es nicht zugeben, egli non lo vuole permettere, non vi acconsente. *S.* eine Heirath zugeben, acconsentire un, dare il consenso ad un matrimonio. *S.* er gibt es nicht zu, daß man sie beleidigt, egli non concede, che uno la offenda; non la menerebbe buona ad uno che la offendesse.

3) eine Behauptung zugeben, cedere all'asserzione altrui, ammettere quel che un altro sostiene. *S.* ich gebe gern zu, daß er Recht hat, aber... concedo sì, concedo ch' egli abbia ragione, ma... *S.* ich gebe zu, daß es so ist, concedo che sia così.

Zugebung, *f.* concedimento, accordo.

Zugewen, *adv.* [gegenwärtig, anwesend], presente, astante; assistente. *S.* bei einem Worfalle, einer Handlung zugewen sein, esser presente ad un avvenimento, ad un'azione.

Zugehen, *v. n.* (auf einen, nach einem Ort, einer Gegend), andare alla volta di, portare, dirigere i suoi passi verso un luogo, avviarsi. *S.* dieser Weg geht nach der Stadt zu, questa via va, conduce alla città. *S.* ab- und zugehen, andare e venire. *S.* ich ging auf ihn zu, me gli avvicinai; andai alla sua volta.

S. Fig. er geht seinem Ende zu, s'incammina verso la sua fine, al sepolcro. *S.* es geht dem Ende zu, la cosa s'avvia verso la fine.

2) zugehen, frisch, rasch zugehen, studiare, accelerare il passo, camminare a gran passi.

3) Per geschehen, farsi. *S.* wie ist das zugegangen? com' è andata la faccenda, la cosa? com' è accaduto? *S.* wie geht es zu, daß... donde viene, nasce, che... *S.* bei ihm geht es verwickelt, unordentlich zu, da lui ogni cosa è in disordine, tutto va alla peggio. *S.* das geht nicht mit rechten Dingen zu, la cosa non è naturale, chiara, qui sotto c'è dell'inganno, qui gatta ci cova. *S.* es müßte mit dem Teufel zugehen, wenn... bisognerebbe che il diavolo ci fosse di mezzo, se...

It. vedi hergehen.

4) Per sich schließen, chiudersi, chiudere. *S.* diese Thür, dieses Fenster geht nicht zu, questa porta, finestra non chiude, non si chiude. *S.* die Wunde geht zu, la piaga si va rammarginando, consolidando. *S.* der Fluß ist diese Nacht zugegangen, sta notte il fiume si è congelato, agghiacciato.

5) spitzig zugehen, terminare in punta.

Zugehör, *n.* vedi Zubehör.

Zugehören, *v. n.* appartenere a... essere di... *S.* dies gehört mir zu, ciò m'appartiene; è di mia pertinenza.

2) Per gebühren, zustehen, vedi.

Zugehörig, *agg.* [angehörig], appartenente, pertinente, spettante.

Zügel, *m.* redine, redina; it. freno, briglia; predella. *S.* ein Pferd kurz im Zügel halten, tener a freno un cavallo. *S.* dem Pferde den Zügel schiefen lassen, abbandonare le redini al cavallo. *S.* mit verhängtem Zügel reiten, correre a briglia sciolta. *S.* die Zügel nachlassen, rallentare, dare la briglia. *S.* einem Pferde, einem Reiter in den Zügel fallen, dar di piglio alle redini, acchiappare la briglia.

S. Fig. seinen Leidenschaften, Begierben den Zügel anlegen, sie in Zügel halten, por freno alle, tener a freno, raffrenare le sue passioni. *S.* den Leidenschaften den Zügel schießen lassen, abbandonarsi senza ritegno, darsi in preda alle passioni. *S.* der Zügel der Vernunft, il freno della ragione. *S.* der Zügel der Regierung in Händen haben, avere in mano, tenere le redini del governo.

Zügelband, *f.* T. de' Cavall. la mano sinistra.

Zügellos, *agg.* sfrenato, senza freno. *S.* ein zügelloses Pferd, un cavallo che non ha il, senza freno.

It. Fig. sfrenato, sbarbellato, scapestrato, dissoluto, licenzioso. *S.* ein zügelloser Mensch, uomo sfrenato, scapestrato, dissoluto. *S.* zügelloses Betragen, zügellose Sitten, maniere licenziose, costumi sfrenati, sbarbellati.

Zügellos, *adv.* senza freno.

It. Fig. sfrenatamente, alla sfrenata.

Zügellosigkeit, *f.* Fig. sfrenatezza, licenza, dissolutezza.

Zugemüße, *n.* camangiare, legumi, civaje, erbaggi.

Zugenamt, *agg.* soprannominato.

Zugforbuet, *part.* aggiunto, sostituito.

Zugeritten, *part.* di-zutelten; ein zugerittenes Pferd, cavallo scozzonato, addestrato, ammaestrato.

Zugerundet, *part.* ritondato.

00000000

Zugeschnallt, *part.* affibbiato.
Zugesellen, *v. a.* associare, accompagnare, dare un socio, un compagno. *S.* sich Einem, einer Gesellschaft zugesellen, associarsi ad uno, farsegli socio; mettersi della brigata, entrar membro d'una società.
Zugesellung, *f.* associazione, accompagnamento.
Zugesgelegt, *part.* suggellato, sigillato.
Zugespißt, *part.* appuntato, puntuto, a punta.
Zugestehen, *v. a.* [einträumen], confessare; it. ammettere, essere d'accordo, convenire. *S.* ich gestehe zu, daß.... io accordo, ammetto che.... *S.* zugestanden, daß.... ammettiamo che....
 2) *Per gestatten*, concedere, accordare.
Zugesthan, *part.* di zuthun, *vedi*.
 It. Einem zugesthan sein, essere affezionato, voler bene ad uno. *S.* dem Herrn glauben zugesthan sein, essere dato alla superstizione.
Zugfisch, *m.* pesce di passo.
Zugfarn, *n.* strascino.
Zugfesseln, *v. a.* *p. e.* eine Riste, ein Loch mit Blei, mit Blei zugießen, tirare una fessura, un buco, versandovi cera, piombo aguagliato.
 2) *Per hinzugießen*, affondere; mettere, aggiungere.
Zugfischung, *f.* affusione.
Zugig, *agg.* ein zugiger Flur, eine zugige Küche, Stube, vestibolo, cucina, stanza ove è contrasto, riscontro di vento, d'aria.
Zugittern, *v. a.* äbl. vergittern, *vedi*.
Zugleich, *adv.* nello stesso tempo, nel medesimo tempo; it. insieme, unitamente. *S.* er ging mit mir zugleich fort, egli se n'andò nello stesso tempo con me. *S.* beides ist zugleich geschehen, e l'una cosa e l'altra, tutte e due le cose accadere nello stesso tempo.
Zugleichsein, *n.* coesistenza.
Zugloch, *n.* afato, afatojo; spiraglio.
Zugluft, *f.* ginoco d'aria, riscontro, contrasto d'aria, di vento. *S.* Zugluft ist sehr schädlich, aria di finestra, colpo di balestra.
Zugluftig, *agg.* *vedi* zugig.
Zugnetz, *n.* strascino.
Zugochs, *m.* bove da tiro.
Zugpferd, *n.* cavallo da tiro.
Zugpflaster, *n.* cerotto, empiastro suppurativo, maturativo.
Zugraben, *v. a.* (eine Grube u. dgl.), colmare, empire, ricoprire una fossa ec.
 2) *v. n.* continuare di scavare, di vangare.
Zugraupe, *f.* *T. de' Nat.* *vedi* Prozeßionstraube.
Zugreifen, *v. n.* dar di piglio, di mano, afferrare; pigliare, prendere. *S.* greift zu! prendete! *S.* mit beiden Händen zugreifen, pigliare, acchiappare a piene mani.
 2) *Fam.* *Per stehlen*, annucicare, sgraffignare. *S.* er greift gern zu, egli ha le mani fatte a uncino, annucica, sgraffigna volentieri.
Zugriemen, *m.* tirella (di cuojo).
Zugring, *m.* anello, cerchio tenitojo.
Zugrohr, *n.* (an Schmelzöfen), sfatajojo.

Zugrolle, *f.* puglia.
Zugrunderichter, *m.* colui che rovina, che mena a precipizio.
Zugschiff, *n.* vascello da tiro.
Zugschur, *f.* [an der Wölse], cordellina.
Zugschraube, *f.* vite da stringere.
Zugsseil, *n.* fune, corda da tirare. *S.* (am Wagen), tirella. *S.* (am Repe), maestra, spilorcia. *S.* (an Schiffen), alaja, ansiera. *S.* (an Kanonen), canapo.
Zugstange, *f.* (in Pumpen), stantuffo.
Zugstuhl, *m.* *T. de' Tessi* telaio per lavori a opera.
Zugtan, *n.* canapo da tiro.
Zugthier, *n.* animale da tiro.
Zugthor, *n.* porta, portello levatoio.
Zugthür, *f.* lojo.
Zugucken, *v. n.* *Fam.* *vedi* zusehen.
Zugurten, *v. a.* cingere, cingere. *S.* sich zugurten, cingersi, cingersi.
Zuguß, *m.* affusione, l'affondere.
Zugvieh, *n.* bestiame da tiro.
Zugvogel, *m.* uccello di passo.
Zugweise, *adv.* in processione, in lunga schiera, processionalmente.
Zugwind, *m.* aria, vento colato, riscontro, contrasto d'aria, di vento.
Zugwinde, *f.* argano; puglia.
 It. *T. di Mar.* palano, paranco.
Zuhaben, *v. a.* avere, ottenere per soprappiù. *S.* Etwas zuhaben wollen, voler q. c. di più, di là, per giunta.
 2) *er hat seine Stube, sein Fenster immer zu*, egli tiene sempre chiusa la stanza, la finestra. *S.* hast du den Kasten u. f. w. zu? hai chiusa la cassa ec.?
Zuhacken, *v. n.* sbrigarli a tagliuzzare, sminzizzare, zappare.
Zuhästel, *v. a.* chiudere, stringere, attaccare con fibbiaglio.
Zuhästel, *v. a.* chiudere, stringere.
Zuhalten, *v. a.* tenere chiuso, serrato. *S.* die Hand zuhalten, tener chiuso le mani. *S.* Einem den Mund, die Augen zuhalten, tenere ad uno chiusa la bocca, chiusi gli occhi. *S.* sich die Ohren, die Nase zuhalten, tenersi turate le orecchie, turato il naso.
 2) *sein Haus, seine Thür beständig zuhalten*, tener sempre chiusa la casa, la porta.
 3) *Fam.* sich zuhalten, damit man [mit Etwas] fertig wird, sbrigarli, spicciarsi [in far q. c.] per terminarla.
 4) *v. n.* mit Einem zuhalten, aver concerto, intelligenza segreta con alcuno. *S.* mit einem Frauenzimmer zuhalten, usar dimestichezza con una donna.
Zuhämmern, *v. a.* chiudere con martellate.
Zuhängen, *v. a.* äbl. verhängen, *vedi*.
Zuhauen, *v. a.* [Bauholtz], squadrare, sgrossare, digrossare.
 2) *v. n.* dare, battere, percuotere. *S.* huet zu! dagli, dagli! batti forte! *S.* tüchtig zuhauen, percuotere, battere come va, forte, dare come in terra, senza pietà.
Zuheften, *v. a.* cucire, imbastire, congiungere, riunire, chiudere cucendo. *S.* eine Wunde zuheften, riunire una ferita con cucitura.

Zuhellen, *v. a.* [eine Wunde], consolidare, rammarginare, saldare, guarire una ferita.
 2) *v. n.* (von Wunden), consolidarsi, rammarginarsi, ricongiungersi.
Zuhellenb, *part. att.* consolidante, consolidativo.
Zuhellung, *f.* consolidamento, rammarginamento.
Zuherrschten, *v. a.* *Poet.* [Einem Etwas], dire q. c. ad uno imperiosamente.
Zuhinterst, *adv.* tutto al di dietro, it. alla fine, alla coda.
Zuhorchen, *v. n.* (Einem, einer Rede u. f. w.), ascoltare, dare d'orecchio, avere, tenere gli orecchi a.... *S.* heimlich zuhorchen, stare ad ascoltare; orecchiare, origliare.
Zuhören, *v. n.* ascoltare, prestare, porgere orecchio. *S.* aufmerksam zuhören, stare in orecchio, in orecchi, stare con gli orecchi levati, tesi.
Zuhörer, *m.* ascoltante, ascoltatore, uditor. *S.* dieser Professor hat viele Zuhörer, questo professore ha molti uditori, una numerosa udienza.
Zuhörerin, *f.* ascoltatrice, uditrice.
Zuhörerschaft, *f.* gli uditori, auditorio, udienza.
Zuhörung, *f.* ascoltamento, ascolto.
Zuhörerst, *adv.* nel più interno, nella più interna parte, nel centro, nel fondo, nel cuore.
Zujagen, *v. a.* (Einem ein Wild), cacciare la selvaggina verso alcuno.
 2) *v. n.* einer Gegenb, einem Orte zujagen, correre a galoppo, galoppare verso qualche parte, alla volta d'un luogo. *S.* er jagte auf uns zu, tam auf uns zuger jagt, sen venne a noi a tutto corso, a briglia sciolta.
 3) continuare la caccia; cacciare tuttavia.
Zujauhen, *v. n.* [Einem], accogliere [uno] con grand' applauso, con grandi acclamazioni.
 It. *v. a.* Einem Beifall zujauhen, applaudire uno con grida di giubilo.
Zulaufen, *v. a.* comprare ancora q. c. inoltre, di più. It. (im Spiele), ich habe nichts zugekauft, non ho pescato nulla per le mie carte.
Zulehnen, *v. a.* voltare; volgere, dare. *S.* Einem den Rücken zulehnen, volgere, voltare le spalle ad alcuno. It. *Fig.* volgere le spalle ad uno, abbandonarlo.
 2) *v. n.* (mit dem Beise), continuare a scopare.
Zufellen, *v. a.* äbl. verfeilen, *vedi*.
Zufesteln, *v. a.* serrare, chiudere con catenazza.
Zufetten, *v. a.* chiudere, serrare con catena.
Zufitten, *v. a.* cementare, lotare, lutare; turare con loto, con cemento.
Zullammern, *v. a.* serrare, stringere con arpione, con ispranga.
Zullatschen, *v. a.* Einem Beifall zullatschen, applaudire uno battendo le mani.
 2) *v. n.* fare applauso ad uno.
Zulleben, *v. a.* collare, lutare, turare con colla.
Zulleistern, *v. a.* turare con pasta, incollare.

Zuflemmen, v. a. serrare, stringere; chiudere stringendo.

Zufliessen, v. a. [die Thür], chiudere a saliscendo [la porta].

Zufnäpfen, v. a. (seinen Rock, seine Weste), abbottonare l'abito, il corpetto. S. sich zufnäpfen, abbottonarsi.

Zufnäpfen, v. a. annodare, stringere con nodo.

Zufommen, v. n. [an einen Ort], accostarsi, pervenire, arrivare ad un luogo. S. man kann nicht gut zumommen, uno non si può accostare; è un luogo inaccessibile, inarrivabile.

2) (von Hausfrauen), divenir pregna.

3) Einem zumommen, venire, pervenire ad uno. S. die Nachricht, der Befehl, der mir von B. zugekommen ist, la nuova pervenutami, l'ordine pervenutomi, che ho avuto, ricevuto da B. S. Einem etwas zumommen lassen, far pervenire q. c. ad uno. S. Einem Lebensmittel u. dgl. zumommen lassen, fornire, somministrare vettovaglie ec. ad uno.

4) Per gebühren, convenire, dovere, appartenere, spettare, toccare; competere. S. das kommt mir zu, ciò mi perviene, mi è dovuto. S. es kommt Ihnen nicht zu..., non tocca, non s'appartiene a Lei; questa è cosa che non le conviene. S. er soll erhalten, was ihm von der Erbschaft zukommt, avrà quel che gli si deve, gli spetta, gli si compete dell'eredità. S. ich verlange nur, was mir zukommt, non pretendo che quel che mi si compete.

Zuführen, v. n. poter arrivare, pervenire, accostarsi ad un luogo.

Zufürken, v. a. vedi zufäpfeln.

Zufuß, f. companatico; camangiare.

Zufrieden, v. a. Fam. ich kann den Rock, die Thür, den Kasten nicht zufrieden, non posso abbottonare l'abito, chiudere la porta, la cassa.

Zukunft, f. (Christi zum Gericht), la venuta, l'avvento.

2) l'avvenire, il futuro. S. ich sah einer traurigen Zukunft entgegen, non m'aspettava che un tristo avvenire. S. in Zukunft, in avvenire, nell', all' avvenire, futuramente, d'ora in l'avanti.

Zukünftig, agg. futuro, a venire, venturo. S. zukünftige Dinge, cose future, a venire. S. die zukünftige Zeit, il tempo che viene, a venire.

It. T. di Gram. il futuro; l'avvenire. S. zukünftige Woche, la settimana seguente, seguente, prossima.

Zukünftig, avv. in, per, all', nell' avvenire, futuramente, pel futuro, d'ora in avanti.

Zulächeln, v. n. [Einem], arridere ad uno, guardarlo sorridendo.

2) v. a. Einem Beifall zulächeln, applaudire uno sorridendo, con sorriso.

Zulage, f. T. de' Carp. l'armadura, ossatura.

2) (zu einer Befoldung), accrescimento.

It. T. mil. capisoldo, l'alta paga. S. er bekommt Zulage, egli riceve l'alta paga.

3) (einer Offnung), armadura. S. (einer Brücke), tavolone.

Zulassen, v. n. [Einem], dir q. c. ad uno balbettando, frastagliando.

Zulangen, v. n. non arrivare; non essere lungo abbastanza. It. non bastare, non essere sufficiente.

2) v. a. Einem etwas zulangen, por-

gere, recare, dare q. c. ad uno. S. einander Steine u. dgl. zulangen, dar l'uno all' altro pietre ec.

3) v. n. (bei Tisch) zulangen, servirsi, prendere. S. langen Sie zul si serva! resti servito!

Zulänglich, agg. abbl. hinlänglich, vedi.

Zulangung, f. il porgere, il recare.

Zulappern, v. a. Fam. [Einem etwas], dare a poco a poco, poco per volta, a spilluzzico. S. Einem eine Schuld zulappern, pagare a spilluzzico, a poco a poco, poco per volta un debito ad uno.

Zulassen, v. a. [Einem zu etwas, zu jemand], ammettere; introdurre, introdurre; it. accettare. S. es darf Niemand zugelassen werden, nessuno può esser ammesso, introdotto. S. zur Audienz, zum Handfuß zugelassen werden, venire ammesso all'udienza, al bacio della mano. S. den Stier zur Kuh, den Pengst zur Stute zulassen, ammettere il toro alla vacca, lo stallone alla giumenta.

2) Per gestatten, concedere; permettere; soffrire, sopportare. S. Gott läßt das Böse zu, Dio permette il male. S. meine Zeit, meine Geschäfte lassen es nicht zu, il tempo, gli affari non me lo permettono.

3) eine Thür, ein Fenster, einen Kasten u. s. w. zulassen, lasciare chiusa una porta, una finestra, una cassa ec., non aprirla.

Zulässig, agg. permissibile, concedibile, concessibile; it. ammissibile, accettabile. S. ein zulässiger Beweis, Grund, prova, argomento ammissibile, accettabile.

Zulässigkeit, f. l'essere concedibile, permissibile, concessibile. S. (etwas Beweises), l'essere ammissibile.

Zulassung, f. [zu etwas], ammissione, l'ammettere.

2) Per Gestattung, permissione, concessione.

Zulassungswaise, avv. permissivamente.

Zulauf, m. concorso; affluenza. S. ein großer Zulauf von Volk, von Leuten, concorso di gente, moltitudine di gente concorsa; calca, folla. S. dieser Kaufmann hat großen Zulauf, questo mercante ha gran concorso di avventori, ha grande spaccio. S. dieser Prediger hat großen Zulauf, questo predicatore ha una numerosa udienza, ognuno corre ad ascoltarlo.

Zulaufen, v. n. [auf etwas], correre verso q. c., alla volta di checchessia; accorrere, concorrere. S. er lief auf mich zu, lam auf mich zulaufen, egli sen corse a me, se ne venne correndo verso di me. S. alle Klaffe laufen dem Meere zu, tutti i fiumi imboccano al mare. S. Alles läuft ihm zu, tutti accorrono a lui, vanno da lui [tanto è in voga]. S. dem Ziele zulaufen, correre allo scopo.

2) spitzig zulaufen, finire, andare a finire, terminarsi in punta.

3) correre, accorrere. S. lauf zu! correte, correte! accorrete presto! fate presto, correte!

4) v. a. T. de' Petr. die Flaschen u. s. w. zulaufen, stringere, restringere il collo dei fiaschi ec.

Zulegen, v. a. [sich etwas], met-

tersu q. c., provvedersi, fornirsi di q. c., comprarla. S. sich einen Bedienten, ein Pferd zulegen, prendersi un servo, comprarsi un cavallo.

S. Fam. sich eine Frau zulegen, pigliar moglie, ammogliarsi. S. sich einen Bauch zulegen, ingrassare, fare, metter pancia. S. sich eine Perrücke zulegen, mettere parrucca, cominciare a portare la parrucca.

2) T. de' Carp. ein Gebäude zulegen, connettere l'armadura.

3) T. de' Min. einen Riß zulegen, disegnar, fare il piano, la pianta d'una miniera.

4) Per hinzufügen, aggiungere, mettervi, dar di più, dare per giunta. S. ich werde noch etwas Holz zulegen, aggiungerò ancora legna al fuoco. S. legen Sie noch einen Thaler zu, so lasse ich es, se vi aggiunge, se dà ancora un tallero, glielo lascio.

5) eine Offnung, einen Brunnen, eine Grube mit Brettern zulegen, chiudere, coprire un'apertura, un pozzo, una fossa con assi. S. einen Brief zulegen, piegare una lettera.

6) v. n. continuare a far le uova. S. die Hühner legen noch zu, le galline fan tuttavia le uova.

Zuleimen, v. a. chiudere, turare con colla; incollare.

Zulernen, v. a. [die Pferde] dem Thore u. s. w. zulernen, guidare [i cavalli] verso la porta ec.

Zulezt, avv. all' ultimo, ultimamente; alla fine, in fine, finalmente, all'ultimo degli ultimi, alla fin fine. S. ganz zulezt, in ultimo, nell' ultimo luogo; dassetto; alla fin fine. S. er kam zulezt, venne l'ultimo. S. zulezt verlor ich die Geduld, alla fine, alla fin fine, all'ultimo perdei la pazienza.

Zulispeln, v. a. vedi zuspätkern.

Zuloden, v. a. abbl. anladen, vedi.

Zulöthen, v. a. saldare.

Zulp, m. Pöc bassa, vedi Zutschebeutel.

Zulpen, v. n. vedi saugen, lutschen.

Zum, prep. [contr. di zu e dem], al, nel, da. S. zum ersten, zweiten, in primo, secondo luogo. S. zum ersten, zweiten Male, per la prima, la seconda volta. S. zum Ueberflus, in abbondanza; per soprappiù. S. zum öfteren, spesso volte. S. zum wenigsten, almeno. S. zum höchsten, al sommo, al più. S. Holz zum Brennen, legna da ardere. S. Salbe zum Einreiben, unguento.

S. ich brauche drei Ellen Tuch zum Rock, pel vestito ho bisogno di tre braccia di panno. S. Lust zum Lernen haben, aver voglia d'imparare. S. zum Fenster hinaussehen, guardare dalla finestra. S. Brod zum Fleische essen, con la carne mangiare il pane.

S. Einem etwas zum Geburtstage schenken, regalare q. c. ad uno per il giorno di nascita. S. zum neuen Jahre Glück wünschen, augurare il buon capo d'anno ad uno. S. zum Glück, zum Unglück, per buona sorte, fortunatamente, per mala sorte, per disgrazia. S. zum Leiden bestimmt sein, esser destinato a soffrire. S. zum armen Manne werden, divenir povero, impoverire. S. Einem zum Richter, zum Vormund wählen, ordinare, costituire uno giudice, tutore. S. Einem

zum Vater, zum Bruder haben, aver uno per padre, per fratello. *S.* Einen zum Nachbar haben, aver uno per vicino. *S.* ich habe ihn zum Freunde, egli mi è amico. *S.* das ist zum Tode werden, è cosa da impazzare. *S.* eine Geschichte zum Lachen, una storiella da crepar dalle risa.

Zumachen, *v. a.* [ein Loch], chiudere, turare, coprire un buco. *S.* den Rock, sich den Rock zumachen, abbottonare l'abito. *S.* das Haus, die Thür, das Fenster, einen Kasten zumachen, chiudere, serrare la casa, la porta, la finestra, una cassa. *S.* einen Brief zumachen, piegare, chiudere una lettera. *S.* eine Flasche zumachen, turare il fiasco, mettersi il turacciolo. *S.* die Augen zumachen, chiudere gli occhi.

2) *v. n.* Fam. spacciarsi, affrettarsi. *S.* mach' zu, daß du fertig wirst! spacciati, sniscila una volta!

Zumahl, *adv.* [besonders], particolarmente, specialmente, massimamente.

Zumal, *adv.* [besonders], particolarmente, specialmente, massimamente.

Zumal, *adv.* [besonders], particolarmente, specialmente, massimamente.

Zumauern, *v. a.* [eine Öffnung], murare, turare un'apertura. *S.* eine Thür, ein Fenster zumauern, accicare, murare una porta, finestra.

Zumelst, *adv.* [meistens], vedi.

Zumengen, *v. a.* frammescolare, frammischiare.

Zumessen, *v. a.* [Einem Etwas], misurare ad uno quel che ha da avere.

S. Fig. einem Jeden seine Arbeit zumessen, assegnare a cadauno il suo lavoro, dar ad ognuno il patto.

2) *Per* bemessen, vedi.

Zumischen, *v. a.* frammescolare, frammischiare.

Zumipferlich, *agg.* vedi zimperlich.

Zumipfern, *v. n.* vedi zimpern.

Zumurmeln, *v. a.* [Einem Etwas], borbottare, borbogliare q. c. ad uno.

Zumüssen, *v. n.* dover esser chiuso.

Zumuthen, *v. a.* [Einem Etwas], esigere q. c., chiedere di cosa disdicevole, inconveniente da qualcheduno. *S.* er muthet mir zu viel zu, egli richiede, esige un po' troppo da me. *S.* einem Frauenzimmer etwas Unanständiges zumuthen, far proposte disoneste a, pretendere cose indecenti da una donna, che soddisfa le mie voglie.

Zumuthung, *f.* pretensione; it. il pretendere che altri soddisfa le nostre voglie. *S.* das ist eine sonderbare Zumuthung, cotesta è una singolar pretensione; it. che pretensione è mai la vostra!

Zumächst, *adv.* vicino vicino; tutto vicino, appresso appresso; allato, accanto. *S.* dies verdanken wir zunächst dem Fürsten, lo dobbiamo prima di tutto al principe.

Zunageln, *v. a.* [eine Kiste u. dgl.], chiodare, inchiodare, chiudere, serrare con chiodi.

Zunahen, *v. n.* [näher], nähern, sich nähern, vedi.

Zunähen, *v. a.* cucire; risarcire, unire con punti di cucito.

Zunahme, *f.* incremento, accrescimento, aumento, aumentazione, il crescere, aggrandimento. *S.* (des Wassers), accrescimento. *S.* (des Vermögens), aumento, aumentazione. *S.* (der Krankheit, des Lebens), accrescimento, l'accrescere.

Zuname, *m.* [Familiennamen], nome di famiglia, casato, cognome.

2) *Per* Beinamen, soprannome. *S.* Peter mit dem Zunamen der Große, Pietro nominato, soprannominato il grande. *S.* einen Zunamen geben, soprannominare. it. vedi Beinamen.

Zunamfen, *v. a.* soprannominare.

Zündbar, *agg.* infiammabile, accendibile.

it. vedi entzündlich, entzündbar, brennbar.

Zünden, *v. n.* infiammarsi, accendersi, prendere fuoco.

2) *v. a.* accendere, infiammare. *S.* die Bombe fiel auf das Haus, ohne zu zünden, la bomba venne a cadere su questa casa senza incendiarla.

3) Einem zünden, [abl. leuchten], vedi.

Zunder, *m.* esca, fomite.

S. Per simil. dieser Zunder ist so mächtig wie Zunder, questa stoffa è di pasta froli.

S. Fig. Zunder des Krieges, la scintilla che accese la guerra, che la cagionò. *S.* der Zunder der Liebe, fomite, fomento dell'amore.

Zunder, *m.* accenditore, colui che accende.

it. T. d'Artigl. accenditojo. it. (an Bomben), pomafuoco, spoletta.

Zunderartig, *agg.* simile a fomite, a esca.

Zunderbüchse, *f.* borsolotto del miccio.

Zunderschwamm, *m.* fungo ignario, pan cencio; esca.

Zündholz, *n.* dim. zolfanelli.

Zündholz, *n.* zolfanello [di legno].

S. T. d'Artigl. bacchetta combustibile.

Zündkraut, *n.* T. d'Artigl. il polverino. *S.* das Zündkraut aufschütten, mettere il polverino.

Zündkugel, *f.* T. d'Artigl. palla incendiaria.

Zündloch, *n.* (einer Stute), lumiera, focone. *S.* (einer Kanone), focone, il segreto. *S.* ein neues Zündloch in eine Büchse, Kinte einschrauben, einlegen, ingranare un archibugio, un fucile.

Zündpfanne, *f.* (eines Gewehrs), scodellino.

Zündpulver, *n.* il polverino.

Zündrohr, *f.* (einer Bombe, Granate), spoletta, portafuoco.

Zündruthe, *f.* T. d'Artigl. accenditojo, grillo.

Zündstange, *f.* T. d'Artigl. accenditojo.

Zündwurst, *f.* T. d'Artigl. salsiccia, salsicciotto [da accendere unamina].

Zunehmen, *v. a.* noch Etwas zunehmen, prendere ancora, aggiungere q. c.

S. (einer Stricken) zunehmen, crescere [le maglie].

2) *v. n.* Per sich vergrößern, sich vermehren, crescere, accrescere, accrescersi, aumentare, aumentarsi. *S.* die Zahl seiner Kunden nimmt täglich zu, il numero de' suoi avventori si va tutti dì aumentando. *S.* sein Vermögen nimmt zu, i suoi capitali vanno aumentando, crescendo. *S.* er nimmt zu, egli si va mettendo in carne. *S.* an Größe zunehmen, ingrandire. *S.* an Breite zunehmen, crescere di larghezza. *S.* an Länge zunehmen, crescere di lunghezza; crescere. *S.* an Dicke zunehmen, ingrossare, andarsi ingros-

sando. *S.* an Kräften zunehmen, andar prendendo forze, vigore, invigorire, rinforzare. *S.* an Dauer zunehmen, crescere, aumentare.

S. der Tag nimmt zu, die Tage nehmen zu, il giorno va, i giorni vanno crescendo. *S.* der Mond nimmt zu, ist im Zunehmen, la luna va crescendo, è crescente.

S. Fig. die Kälte nimmt zu, il freddo va crescendo, si rinforza. *S.* das Fieber, die Krankheit nimmt zu, la febbre va crescendo, la malattia va diventando grave. *S.* an Verstande, an Kenntnissen zunehmen, andare acquistando intelletto, cognizioni. *S.* an Schönheit, an Tugend zunehmen, abbellire, andar diventando ognor più bello, diventar sempre più virtuoso.

Zunehmen, *n.* vedi Zunahme.

Zunehmend, *part.* crescente, crescendo, aumentando, aumentando, accrescente, accrescendo. *S.* bei zunehmendem Monde, in luna crescente, al crescere della luna. *S.* bei zunehmenden Jahren, nell'andar avanti con gli anni, nell'avanzare in età.

Zuneigen, *v. n.* [sich Einem], inclinarsi ad uno; fig. inclinarsi, volgersi a....

Zuneigung, *f.* inclinazione, propensione, affetto, affezione; amore. *S.* die väterliche, mütterliche Zuneigung, la natural propensione, l'affetto materno.

Zunehmen, *v. a.* allacciare [con istringhe].

Zunft, *f.* (in den Römern), tribù. *S.* die Zunft der Gelehrten, die gelehrte Zunft, la repubblica letteraria, i dotti. *S.* die Zunft der Ärzte, der Theologen, la facoltà di medicina, di teologia, i medici, i teologi. *S.* die Zunft der Kaufleute, il corpo de' mercanti.

2) (der Handwerker), corpo; maestranza. *S.* in eine Zunft aufgenommen werden, venire, essere ammesso, ricevuto in un corpo d'artigiani. *S.* aus einer Zunft ausgeschlossen werden, venir cacciato, escluso da un corpo d'artigiani.

Zunftbrief, *m.* privilegi, statuti d'un corpo d'artigiani.

Zunftbuch, *n.* libro degli statuti, d'un corpo d'artigiani.

Zunftgelehrte, *m.* professore d'una facoltà.

Zunftgemäß, *adv.* vedi zunftmäßig.

Zunftgenos, *m.* membro, socio d'un corpo d'arte.

Zunftgesetz, *n.* legge, statuto d'un corpo d'artigiani.

Zunfthaus, *n.* casa dove s'aduna la maestranza.

Zunftherr, *m.* capo, anziano d'un corpo di mestiere.

Zunftig, *agg.* ein zunftiges Handwerk, mestiere che fa corporazione.

2) zunftig werden, zunftig machen, venir ricevuto, ammesso, ricevere, ammettere in un corpo di mestiere.

Zunftigen, *v. a.* [einem], ricevere, ammettere uno nel corpo [di mestiere].

Zunftmäßig, *agg.* e *adv.* conforme alle leggi, secondo gli statuti del mestiere.

Zunftmeister, *m.* anziano, maestro giurato [d'un corpo di mestiere]. it. (im alten Rom), tribuno.

Bunſtmeiſteramt, *n.* (im alten Rom), il tribunato.

Bunſtmeiſterlich, *agg. e avv.* tribunesco, tribunizio; da tribuno.

Bunſtrecht, *n.* diritto di formare un corpo d'artigiani, di mestiere.

2) diritti, privilegi, e obbligazioni d'una maestranza, d'un corpo d'artigiani.

Bunſtſchreiber, *m.* scrivano del corpo [di mestiere].

Bunſtverfaſſung, *f.* statuti, leggi, costituzione d'un corpo di mestiere.

Bunſtverſammlung, *f.* adunanza d'un corpo di mestiere, d'artigiani.

Bunſtverwandte, *m.* vedi Bunſtgenos.

Bunſtweiſe, *avv.* per tribù.

Bunſtwidrig, *agg.* contrario alle leggi, agli statuti d'un corpo di mestiere.

Bunſtzwang, *m.* obbligazioni che impongono gli statuti d'una maestranza.

Bunge, *f.* lingua. *S.* zur Bunge gehörig, linguale; della lingua. *S.* ſich die Bunge verbrennen, scottarsi la lingua.

S. ſich in die Bunge beißen, mordersi la lingua. *S.* die Bunge zeigen, auſſteden, mostrare, cavar fuori la lingua.

S. T. d'Arad. ein Löwe mit ausgeſtreckter Zunge, lionslampassato. *S.* Adern u. f. w. die unter der Zunge befindlich, vene ec. sublinguali. *S.* einem Kinde, einem Papagei die Zunge lösen, sciogliere, tagliare lo scilinguagnolo ad un bambino, ad un pappagallo.

S. Fig. Einem die Zunge lösen, nodare la lingua ad uno, farlo parlare, confessare. *S.* der Wein löste ihm die Zunge, il vino gli sciolse la lingua, lo fece cantare. *S.* eine schwere Zunge haben, aver la lingua grossa, non sciolta, non spedita. *S.* eine fertige, geläufige Zunge haben, aver la lingua sciolta, spedita, ben afflata, avere sciolto lo scilinguagnolo.

S. ſie hat eine fertige Zunge, non le muore la lingua in bocca. *S.* mit doppelter Zunge reden, parlare con doppia lingua, contraddirsi. *S.* das Herz auf der Zunge haben, tragen, parlar col cuore in su le labbra. *S.* ein Wort, einen Namen auf der Zunge haben, avere una parola, un nome in sulla punta della lingua. *S.* sein Name schwebt, liegt mir auf der Zunge, il suo nome mi sta in punta della lingua.

S. der Tod ſieht ihm auf der Zunge, egli tiene l'anima co' denti; è in bocca alla morte. *S.* seine Zunge bändigen, im Zaume halten, tenere a freno, frenare la lingua. *S.* seine Zunge nicht bändigen können, non poter moderare la sua lingua.

S. Fam. Einen über die Zunge springen lassen, dir male, sparlare di alcuno. *S.* mit der Zunge ländigen, aver la lingua lunga, una lingua che taglia e cuce; dir male, mormorare del prossimo. *S.* eine böse, eine giftige Zunge haben, avere cattiva, mala lingua, avere una lingua velenosa, viperina, tabana, pestilente. *S.* eine scharfe Zunge haben, avere una lingua tagliente, che taglia e cuce, una lingua mordace, pungente.

2) Per Sprache, lingua, linguaggio. *S.* mit, in fremden Zungen sprechen, parlare, favellare in lingua straniera. *S.* der Maltheſerorden bestand aus acht Zungen, l'ordine di Malta era composto di otto lingue, nazioni.

3) Per simil. (der Wage), lingua, ago.

S. (an Clarinetten u. dgl.), lingua, linguetta. *S.* (an Stinten), molla, grilletto. *S.* (der Flamme), lingua. *S.* (am Hebel), punta, estremità. *S.* (am Seil), capo, orecchio.

S. (am der Schnalle), ardiglione. *S.* (am Hügel), sorretto. *It.* vedi Zandjunge.

4) T. de' Nat. Per Zungenfisch, vedi Züngelchen, *n.* dim. linguetta, linguella. *S.* (der Waage), lingua, linguetta, ago.

Züngeln, *v. n.* guizzare, vibrare la lingua.

Zungenader, *f.* T. d'Anat. vena, arteria linguale.

Zungenaloe, *f.* aloes linguiforme.

Zungenband, *n.* scilinguagnolo, stello, biletto.

Zungenbein, *n.* T. d'Anat. iode; osso linguale.

Zungenblatt, *n.* vedi Zungentraut.

Zungenbuchstabe, *m.* lettera linguale.

Zungenbürste, *f.* nentalingua.

Zungendrescher, *m.* linguardo; uoino linguacciuto; parolajo. *It.* cattivo avvocato, avvocato ignorante e cavillatore.

Zungendrescherei, *f.* cavilli, rigiri di cattivo avvocato.

Zungenbrüſe, *f.* T. d'Anat. glandula linguale. *It.* (unter der Zunge), glandula sublinguale.

Zungenentzündung, *f.* T. de' Med. glossite; infiammazione della lingua.

Zungenfisch, *m.* T. de' Nat. lingua, linguatola, sogliola.

Zungenförmig, *agg.* linguiforme, fatto a lingua.

Zungenfreund, *m.* amico finto, bugiardo.

Zungenhalter, *m.* T. de' Chir. forchetta.

Zungenhaut, *f.* epidermide.

Zungenhäutchen, *n.* f. do, pelle della lingua.

It. vedi Zungenband. •

Zungenhehl, *m.* vedi Maulhehl.

Zungenkrankheit, *f.* malattia, male della lingua.

Zungentraut, *n.* T. de' Bot. ipopoglossio; bouifacia.

Zungenkrebs, *m.* carcinoma, cancro alla, della lingua.

Zungenkunde, *f.* glossologia.

Zungenmuskel, *m.* T. d'Anat. muscolo linguale, glossofaringeo.

Zungennerve, *m.* T. d'Anat. nervo linguale.

Zungenrömer, *m.* vedi Zungenreiniger.

Zungenreiniger, *m.* vedi Zungenrömer.

Zungenſpize, *f.* punta di lingua.

Zungenstein, *m.* T. de' Nat. glossopetra.

Zungenſünde, *f.* peccato commesso colla lingua.

Zungentheile, *m. pl.* T. d'Anat. parti glossiche.

Zungenwarze, *f.* T. d'Anat. parti linguali, sublinguali, glossiche.

Zungenwurzel, *f.* radice della lingua.

Zungenzergliederung, *f.* T. d'Anat. glossotomia.

Zünglein, *n.* vedi Züngelchen.

Züngler, *m.* vedi Federmaul, Gutschmeder.

Zünglich, *agg.* vedi Zungenförmig.

Zunichte, *avv.* Alwas zu nichte machen, annientare; la disfare, distruggere, rovinare, demolire, guastare, devastare q. c. *S.* zu nichte werden, gehen, disfare, distruggersi, andare a male, guastarsi.

S. Fig. Einen Pläne, Anſchläge zu nichte machen, far dare in nulla un progetto, sventare i progetti d'alcuno.

Zunicken, *v. n.* [Einem], accennare col capo, inclinarlo.

2) v. a. Einem Beifall, ein Ja zunicken, applaudire ad uno con un cenno di capo, acconsentire, dir di sì con la testa, inclinando il capo.

Zunthigen, *v. a.* äbl. aufnöthigen, aufordnen, vedi.

Zuordnen, *v. a.* [beordnen], aggiungere, associare.

Zupappen, *v. a.* incollare; chiudere, turare incollando q. c. sopra.

Zupfeischen, *v. n.* dare di sferza, battere, percuotere con iscusdicio. *S.* peitschet zu! dagli, dagli! tocca, tocca!

Zupfeisen, *v. n.* [Einem], dare un segno ad uno con un fischio.

2) zupfeisen, continuare a fischiare. *S.* pfeif nur zu! fischia, fischia!

Zupfen, *v. a.* tirare, tiracchiare, strappare, stracciare, strappacchiare. *S.* Einen beim Arme, am Warte zupfen, tirare uno pel braccio, pel pelli della barba. *S.* Einen bei der Nase, an den Ohren zupfen, tirare il naso ad uno, tirargli l'orecchio. *S.* Einen bei den Haaren zupfen, tirare uno pel capelli. *S.* der Eine zupfte ihn hier, der Andere dort, uno lo tirava per di qui, l'altro per di là.

2) Zupfen, Zupfen u. f. w. zupfen, strappare, stracciare [pezzetti di] tela, seta ec. *S.* Wolle zupfen, spelazzare la lana. *S.* die kleinen Haare aus der Stirn zupfen, svelle, strappare i peluzzi dalla fronte. *S.* eine Rose zupfen, sfogliare, sfondare una rosa.

Zupfer, *m.* colui che tira, che tiracchia, it. che straccia.

Zupflastern, *v. a.* [mit Steinen], lastricare, chiudere, turare con pietra o lastra.

2) eine Wunde zupflastern, applicare un cerotto sopra una ferita.

Zupflocken, *v. a.* chiudere, serrare con pinoli, cavigli.

Zupflügen, *v. a.* [eine Vertiefung, ein Loch im Acker], turare arando [una buca ec. in un campo].

2) v. n. continuare di arare.

Zupfropfen, *v. a.* [eine Flasche], turare un fiasco, mettervi il turacciolo.

Zupfseide, *f.* seta stracciata, sfacciata.

Zupffel, *n.* sfalace, stili.

Zupfchen, *v. a.* äbl. verpichen, vedi.

Zupfchen, *v. n.* Fig. operare alla cieca, a casaccio.

Zuplumpen, *v. n.* Fig. operare, agire bruscamente, in modo rozzo, inconveniente, disonesto.

Zupressen, *v. a.* stringere premendo; *It.* vedi bestemmen.

Bquellen, *v. n.* p. e. die Rissen sind wieder zugequollen, l'umido, l'umidità ha ristaurato la fessura.

Zur, prep. [contr. di zu e der], p. e. to, aggiustamento, accomodamento, apparcchiamento.
Cinem zur Seite, zur Rechten, zur Linken gehen, andare al fianco, allato, a destra, a sinistra d'alcuno. **S. ein Treffen zur See**, battaglia, combattimento navale. **S. zur Stunde**, ora, or ora, nell'istante. **S. zur Zeit der Noth**, in tempo, in caso di bisogno. **S. zur Unzeit**, a contrattempo, a sproposito. **S. zur Noth**, al bisogno, in caso di necessità. **S. zur Genüge**, a sufficienza, abbastanza. **S. zur Thür hinausgehen**, far capolino alla porta. **S. zur Kirche, zur Hochzeit, zur Mahlzeit gehen**, andare alla chiesa, alle nozze, a tavola, a pranzo. **S. zur Stadt kommen**, venire alla, nella città. **S. zur Sache kommen**, venire al fatto. **S. zur Ehre, zur Schande gerichen**, tornare, ridondare ad onore, a vergogna. **S. Etwas zur Hand haben**, aver q. c. alla mano, in pronto.

Zurückhaltung, f. parsimonia, economia; lo spendere con riguardo, con giudizio.

Zurathen, v. a. **abl.** anrathen, vedi. **Il. Cinem weder zu, noch abrathen**, non consigliare né sconsigliare chicchessia (di far q. c.).

Zuraunen, v. a. vedi zuströmen.

Zurechnen, v. a. vedi anrechnen. **Il. Per Zuschreiben, beimesen**, imputare; attribuire.

Zurechnung, f. imputamento, imputazione.

Zurechnungsfähig, agg. T. giur. imputabile.

Zurechnungsfähigkeit, f. T. giur. p. e. der Mörder war nicht mahnfähig, sondern im Stande der Zurechnungsfähigkeit, l'omicida non era menecato, bensì in istato d'imputabilità.

Zurecht, avv. bene; come si deve; a dovere; debitamente; it. in buon ordine, in assetto, in punto.

Zurechtbringen, v. a. [Etwas], venire a capo di q. c. **S. einen Kranken wieder zurechtbringen**, guarire, rimettere in piedi un ammalato.

Zurechtfinden, v. n. p. (sich an einem Orte), orizzontarsi, mettersi al fatto.

Zurechtstellen, v. n. [Cinem], rimettere uno nel retto sentiero.

Zurechtkommen, v. n. [mit Etwas], venire a capo con q. c. **S. mit Cinem nicht zurechtkommen können**, non potere andar d'accordo con uno. **S. mit seinem Gewerbe zurechtkommen**, trarre buon partito, utilità della sua professione.

Zurechtlegen, v. a. mettere, porre in buon ordine, in assetto, ordinare, assettare.

Zurechtmachen, v. a. [fertigen, bereiten], fare, conciare, accomodare, aggiustare, accomodare, apparecchiare, preparare, adattare q. c. **S. das Essen zurechtmachen**, preparare il da mangiare. **S. die Haare zurechtmachen**, accomodare i capelli. **S. sich zurechtmachen**, mettersi in punto, in assetto, in arnese, apparecchiarsi.

S. modo basso; **Cine zurechtmachen**, chiavare una, attaccare l'uncino alla cristianella, usare con donna.

Zurechtmachung, f. accomodamento.

Zurechtsetzen, v. a. porre, collocare in [buon] ordine, mettere in punto, in assetto.

S. Fig. Cinem den Kopf zurechtsetzen, far tornare, fare stare a segno, a dovere alcuno, metterlo alla ragione.

Zurechtsetzung, f. il porre, il mettere in ordine, in assetto.

Zurechtstellen, v. a. porre, collocare in ordine, in punto.

Zurechtweisen, v. a. [Cinem], insegnare ad uno il retto sentiero, la strada. **It. porre uno nella buona via**, rimetterlo nel retto sentiero.

It. ammonire, esortare uno; dargli avviso, informarlo.

Zurechtweiser, m. ammonitore, esortatore.

Zurechtweisung, f. ammonizione, esortazione; correzione. **S. eine kleine Zurechtweisung kann ihm nicht schaden**, una piccola correzioncella non gli farà male, gli starà bene.

Zureden, f. vedi Zureden, n.

Zureden, v. a. [Cinem], cercare di persuadere, d'indurre con parola. **S. sich zureden lassen**, farsi, lasciarsi persuadere. **S. Cinem weder zu, noch abreden**, non persuadere né dissuadere chicchessia.

2) v. n. continuare a parlare.

Zureden, n. il cercare di persuadere, d'indurre con parola. **S. auf mein Zureden that er es**, si fece svolgere dalle mie parole, esortazioni. **S. Zureden hilft**, il pregare giova; l'esortare induce; a forza di pregar l'uomo s'induce.

Zuregen, v. n. continuare di piovere, piovere di continuo, tuttavia.

Zureichen, v. a. e n. vedi hinreichen.

Zureichend, agg. vedi hinreichend.

Zureiten, v. a. [auf einen Ort, auf Etwas], andare [a cavallo] verso un, alla volta d'un luogo, di checchessia. **S. er ritt auf uns, kam auf uns zu geritten**, cavalcò, si diresse verso di noi cavalcando, a cavallo, alla volta nostra.

2) correre a tutta briglia, a briglia sciolta, spingere, spronare il cavallo. **S. reite zu, sonst kommt du zu spät**, spicciati, cavalca, se no, arrivi troppo tardi.

3) v. a. ein Pferd zureiten, scozzonare, ammanire, costumare, shandellare, addestrare un cavallo.

Zurennen, v. n. [auf Etwas], correre verso q. c., avvicinarsi a tutto corso a....

2) correre a tutte gambe.

Zürgel, m. T. de' Bot. Zürgelbaum, loto; bagolaro.

Zurichten, v. a. **das Geschäß der Stadt zu richten**, dirigere, volgere l'artiglieria contra, verso la città.

2) Per zubereiten, conciare, accomodare, apparecchiare, apprestare, approntare, ammannire, preparare. **S. die Speisen zurichten**, accomodare, apparecchiare, cucinare le vivande. **S. das Leder zurichten**, conciare la pelli, le cuoja. **S. eine Forbentüpe zurichten**, conciare un bagno, un vagello. **S. ein Stück Holz, einen Stein, einen Marmorblock zurichten**, digrossare, agrossare, lavorare il legname, una pietra, un masso di marmo. **S. die**

Seide zurichten, apparecchiare, dirigere la seta.

S. T. degli Stamp. far delle margini.

S. Fig. sich zurichten, imbracciarsi, imbrattarsi. **S. Cinen übel zurichten**, accomodare male alcuno, conciarlo pel di delle feste. **S. die Räuber hatten ihn übel ausgerichtet**, i ladroni lo conciarono pel di delle feste, gli fecero un danno immenso. **S. er ist schon ausgerichtet**, è concio come va.

Zurichter, m. accomiatore, apparecchiatore, ammannitore.

It. T. degli Archib. (der Stutzenröhren), aggiustatore.

S. T. de' Cappell. apparecchiatore.

Zurichtung, f. accomiatamento, accomiatatura, conciatatura, apparecchiamento, apparecchio. **S. (des Lebert)**, conciatatura, concia. **S. (des Bauholzes, der Steine)**, digrossamento.

S. T. degli Stamp. (der Form), registro.

Zuriegeln, v. a. [verriegeln], inchiaviastellare, incatenacciare; chiudere a chiaviastello.

Zurinnen, v. n. scorrere, colare a.... verso....

Zürnen, v. n. [auf, über Cinen], essere addegnato, adirato, in collera contro alcuno. **S. mit Cinem zürnen**, essere, stare ingrognato con alcuno.

S. Poet. Cinem zürnen, muoversi ad ira contro alcuno. **S. über, wegen Etwas zürnen**, essere adirato, entrare in collera per q. c.

Zurollen, v. n. andare rotolando verso....

2) v. a. Cinem ein Faß u. s. w. zurollen, rotolare una botte verso alcuno. **S. ein Papier u. s. w. wieder zurollen**, rinvolvere una carta in rotolo.

Zurosten, v. a. **abl.** vergittern, vedi.

Zurosten, v. n. arrugginire; empierirsi, coprirsi con ruggine. **S. das Zündloch (der Finte) ist zurorosten**, il focone è arrugginito.

Zurück, avv. dietro, indietro, addietro; it. retro. **S. zurück! zurück da! addietro! eh là! addietro! fatevi indietro!**

Zurückbeugen, v. n. [vor Etwas], farsi indietro tremando.

Zurückbegeben, v. a. [sich], portarsi, ritornar indietro, ritornare.

Zurückbegehren, v. a. [Etwas], voler avere indietro, di ritorno; it. richiedere.

Zurückbegleiten, v. a. [Cinem], accompagnare al ritorno.

Zurückbehalten, v. a. [eine Sache], ritenere, trattenere, tenere per se q. c. **S. Cinen zurückbehalten**, tenere uno indietro.

Zurückbekommen, v. a. ricevere, aver indietro.

Zurückberufen, v. a. [einen Gesandten u. s. w.], richiamare un ambasciadore ec.

Zurückberufung, f. richiamata, richiamo; rievocazione.

Zurückbeugemuskel, m. T. d'Anat. muscolo supinatore.

Zurückbeugen, v. a. piegare, ripiegare indietro. **S. sich zurückbeugen**, ripiegarsi indietro.

Zurückbeugung, *f.* il ripiegare indietro.

Zurückbezahlen, *v. a.* rimborsare; pagare le spese, il debito ec.

Zurückbiegen, *v. a.* vedi **zurückbeugen**.

Zurückbinden, *v. a.* [die Haare], legare addietro i capelli.

Zurückbleiben, *v. n.* restare, rimanere indietro.

Zurückblicken, *v. n.* volgare uno sguardo addietro.

Zurückbringen, *v. a.* riportare q. c., portare indietro q. c., ricondurre uno. *S.* einen Flüchtling zurückbringen, ricondurre in prigione un fuggitivo. *S.* von 1000 Mann brachte er kaum 100 zurück, di 1000 uomini egli ne ricondusse appena 100.

S. Fig. Einen zur Pflicht, zum Gehorsam zurückbringen, ridurre, ricondurre uno al suo dovere, all'obbedienza. *S.* Einen wieder ins Leben zurückbringen, richiamare in vita, fare tornare in vita, revivare alcuno.

2) *Fig.* ridurre in peggior stato; mettere in decadenza. *S.* der Krieg hat ihn sehr zurückgebracht, la guerra l'ha ridotto in peggior stato, egli ha molto perduto per la guerra. *S.* Einen von seiner Meinung zurückbringen, distorre, distornare alcuno da una opinione, farlo cambiar di sentimento.

Zurückbringung, *f.* riconducimento.

Zurückdenken, *v. a.* [an Etwas], rivolgere la mente alle cose passate, ripensare al passato.

Zurückdonnern, *v. a.* *Fig.* [Einen], atterrire uno, farlo retrocedere con parole tonanti.

Zurückdrängen, *v. a.* spingere indietro, far retrocedere. *S.* den Feind zurückdrängen, respingere il nemico, spingerlo indietro.

Zurückdrehen, *v. a.* volgare, scorticare indietro, ritorcere.

Zurückdringen, *v. n.* spingersi indietro, ritornare in folla, retrocedere.

Zurückdrücken, *v. a.* spingere indietro, respingere.

Zurückdursen, *v. n.* avere il permesso di ritornare, di rivenire.

Zurückellen, *v. n.* tornare, ritornare, ritornarsene in fretta.

Zurückeln, *v. n.* avanzare verso q. c.

Zurückfahren, *v. n.* rinculare, farsi indietro. *S.* vor Schreck zurückfahren, rinculare, farsi indietro dallo spavento. *S.* beim Abfeuern fährt die Kanone zurück, nello sparare il cannone dà, si fa indietro.

2) [in Wagen, zu Schiffe], tornare, ritornare [in vettura, in nave]. *S.* über eine Brücke, einen Fluß zurückfahren, ripassare [su d'] un ponte, un fiume.

3) *v. a.* [Einen, Etwas], ricondurre, riportare [in vettura, in nave] alcuno, q. c.

Zurückfahrt, *f.* ritorno, ritorno [in vettura, in nave].

Zurückfallen, *v. n.* ricadere indietro. *S.* auf das Bett zurückfallen, ricadere, ricascare sul letto.

S. Fig. in den nämlichen Fehler zurückfallen, ricadere in fallo, commettere

lo stesso errore. *S.* in die vorige Krankheit zurückfallen, fare una ricaduta, ricomparsi, ricappellare. *S.* ein zurückgefallener Sünder, peccatore recidivo, che cade in recidiva. *S.* nach seinem Tode fällt dies Gut auf mich zurück, dopo la sua morte questo podere ricade a me.

2) [vom Richte], riflettere, riverberare, essere ripercosso.

S. Fig. die Schande fiel auf den Angeber zurück, l'ignominia cadde sopra il delatore.

Zurückfallung, *f.* dbl. Rückfall, e di.

Zurückfinden, *v. a.* [den Weg, etc.], trovare la via per ritornare, per ritorno.

Zurückfliegen, *v. n.* volare indietro; tornare a volo.

Zurückfliehen, *v. n.* fuggire indietro; tornare.

Zurückfließen, *v. n.* scorrere indietro, rifluire, tornare indietro.

Zurückfließung, *f.* riflusso, regresso.

Zurückfließen, *m.* riflusso; ritorno.

Zurückfordern, *v. a.* ridomandare.

Zurückfordern, *v. a.* dare, raddomandare [cose prestate e simili].

Zurückforderung, *f.* la richiesta.

Zurückforderung, *f.* ista, reclamo; it. il ridomandare.

Zurückführen, *v. a.* [Einen], ricondurre, rimandare. *S.* ein Kind seinen Eltern zurückführen, ricondurre un fanciullo ai suoi genitori.

S. Fig. Etwas bis zur Quelle, bis zu seinem Ursprunge zurückführen, far risalire q. c. alla sorgente, all'origine. *S.* den Frieden zurückführen, rimettere, ristabilire la pace.

Zurückführung, *f.* il ricondurre, riconducimento, ricondotta.

Zurückgabe, *f.* (einer geborgten Sache), rendimento, reddimento. It. (einer genommenen, gestohlenen Sache), restituzione.

Zurückgang, *m.* vedi Rückgang.

Zurückgeben, *v. a.* [etwas Geborgtes], dare indietro, rendere. It. [etwas Genommenes, Gestohlenen], restituire.

S. Fig. einen Schall zurückgeben, dare un suono; it. risuonare.

Zurückgehen, *v. n.* andare indietro, tornare, ritornare. *S.* das Heer ging wieder über die Donau zurück, l'esercito ripassò il Danubio.

S. Fig. in die frühere Zeit zurückgehen, riandare i tempi passati. *S.* auf die Quelle, den Ursprung einer Sache zurückgehen, rimontare, risalire alla sorgente, all'origine di q. c.

S. T. d. Astr. (von Planeten), retrogradare, tornare indietro.

2) *Per* sich zer schlagen, nicht vor sich gehen, non aver più luogo, andare indietro; it. rompersi. *S.* der Kauf, Handel, die Sache ist zurückgegangen, la compra, il negozio, la cosa è andata indietro, non ha avuto più luogo. *S.* die Ehe ist zurückgegangen, lo sponsalizio, il matrimonio non ha avuto luogo.

Zurückgehend, *part.* che va indietro, ritornante, retrogrado. *S.* ein zurückgehender Wagen, zurückgehende Pferde, legno, cavalli di ritorno.

Zurückgezogen, *part.* di zurückziehen, vedi. It. ein zurückgezogenes Leben, una vita ritirata. *S.* zurückgezogen leben, menare una vita ritirata.

Zurückgezogenheit, *f.* ritiratezza; vita ritirata.

Zurückgleiten, *v. n.* sdrucciolare, scivolare indietro.

Zurückhaben, *v. a.* avere avuto, ricevuto.

Zurückhalten, *v. a.* [Einen], ritenere, trattenere; arrestare; impedire. *S.* den Athem zurückhalten, tenere a se il sato. *S.* seine Meinung, sein Urtheil zurückhalten, reprimere la, astenersi di dire la sua opinione. *S.* Furcht vor der Strafe hielt ihn zurück, timor della pena lo ritenne, ne lo impedì. *S.* ich hielt ihn davon zurück, io ne l'astennai, ne lo repressi.

2) *v. n.* celare, tenere occulti i suoi sentimenti, i suoi disegni; astenersi di palesarli.

Zurückhaltend, *part. att.* ritenente, che ritiene, che trattiene, che impedisce.

2) (von Personen), ritenuto, trattenuto, cauto, guardingo.

Zurückhaltend, *adv.* ritenutamente.

Zurückhaltung, *f.* ritenimento, trattenimento, ritenzione, il ritenere.

2) ritenutezza; avvertenza, inoderalione, discrezione. *S.* er sprach mit vieler Zurückhaltung, egli parlava con molta ritenutezza, avvertenza.

It. vedi Rückhalt, Maßigung.

Zurückhelfen, *v. a.* aiutare a ritornare indietro, a rivenire.

Zurückholen, *v. a.* [Einen, Etwas], andare a riprendere uno, q. c.

Zurückjagen, *v. n.* (zu Pferde), ritornare in gran carriera, in gran galoppo.

2) *v. a.* ricacciare; cacciare, respingere indietro. *S.* den Feind zurückjagen, respingere il nemico.

Zurückjagung, *f.* ricacciamento, respingimento.

Zurückkämmen, *v. a.* [die Haare], ravviare i capelli indietro.

Zurückkauf, *m.* ricompra, riscatto.

Zurückkaufen, *v. a.* ricomprare, riscattare.

Zurückkehr, *f.* dbl. Rückkehr, vedi.

Zurückkehren, *v. a.* voltare, volgare indietro, rivolgere.

2) *v. n.* tornare [indietro], ritornare.

S. Fig. in sich zurückkehren, ritornare in se, rientrare in se stesso. *S.* zur Pflicht, zum Gehorsam, zum Guten zurückkehren, tornare a dovere, a segno, ravvedersi.

Zurückkehrung, *f.* dbl. Rückkehr, vedi.

Zurückkommen, *v. n.* venire indietro, rivenire, tornare, ritornare. It. (von einer Reise u. s. w.), tornare, ritornare.

S. Fig. von einem Irrthume, einer Thorheit zurückkommen, disingannarsi, uscir d'inganno, riconoscere la sua pazzia, rientrare in se stesso. *S.* von einem Plane zurückkommen, abbandonare un progetto. *S.* von einer Meinung zurückkommen, rinvenire, rivenire da un'opinione, abbandonarla.

2) (in Vermögensumständen), andare scapitando, essere ridotto in peggiore stato. §. diese Familie ist sehr zurückgekommen, cotesta famiglia è molto decaduta, è andata molto in decadenza.

Zurückkönnen, v. n. poter tornare, ritornare.

Zurückkriechen, v. n. strascinarsi, rampicarsi indietro.

Zurückkriegen, v. a. vedi zurück-
erhalten.

Zurückkunft, f. tornata, ritornata, ritorno.

Zurücklassen, v. a. lasciare indietro, lasciare.

Zurücklassung, f. il lasciare indietro. §. er machte sich heimlich davon mit Zurücklassung vieler Schulden, se ne fuggì segretamente lasciando, dopo aver fatti molti debiti.

Zurücklauf, m. ricorso; il correre indietro. It. (del Wasser), riflusso. It. (der Kanonen beim Abfeuern), rinculato, rinculamento.

§. T. d' Astr. (der Gestirne), retrogradazione.

Zurücklaufen, v. n. ricorrere, correre indietro; tornare correndo. §. eher werden die Flüsse zurücklaufen, i fiumi risaliranno, torneranno alle loro sorgenti, prima che... §. (von Kanonen beim Abfeuern), rinculare, rincularsi.

§. T. d' Astr. (von Gestirnen), retrogradare.

Zurücklegen, v. a. mettere, porre indietro, a parte, da canto. §. eine Waare zurücklegen, porre indietro, da canto una mercanzia. §. Geld zurücklegen, mettere a parte, da canto qualche danaro. §. ich habe schon zehn Meilen zurückgelegt, ho già fatte dieci miglia. §. er hatte schon sechzig Jahre zurückgelegt, aveva già passato i sessanta.

Zurücklegung, f. il mettere da canto, a parte.

Zurücklehnen, v. a. appoggiare indietro. §. sich zurücklehnen, chinarsi indietro; appoggiarsi col dorso.

Zurückleiten, v. a. ricondurre, rimandare.

Zurücklenken, v. a. tornare, dare indietro.

Zurücklesen, v. a. (abbl. rückwärts lesen), leggere a rovescio, dalla destra alla sinistra.

Zurückliefern, v. a. restituire q. c., ritornare q. c.

Zurücklocken, v. a. allettare a ritornare indietro.

Zurückmarsch, m. abbl. Rückmarsch, vedi.

Zurückmarschieren, v. n. T. mil. marciare indietro, tornare.

Zurückmögen, v. n. voler ritornare, rivenire; aver desiderio, bramare di ritornare, rivenire.

Zurückmüssen, v. n. dover tornare, dover ritirarsi, rinculare.

Zurücknahme, f. (einer Sache), il prendere indietro, il riprendere. §. (eines Versprechens), ritrazione di parola; disimpegno. §. (eines Befehls), revocazione.

Zurücknehmen, v. a. prendere indietro, riprendere, ripigliare. §. ein Geschenk wieder zurücknehmen, riprendere un regalo. §. denselben Weg zurücknehmen, tornare per la stessa via.

§. Fig. sein Wort zurücknehmen, riprendere, ritirare la parola data, disimpegnarsi. §. eine Beleidigung zurücknehmen, ritrattarsi d'un' offesa, d'un'improprio. §. einen Befehl zurücknehmen, revocare un ordine.

Zurücknehmung, f. vedi Zurücknahme.

Zurückprallen, v. n. (abprallen), ribalzare, rimbalzare. It. (vom Pichte), riverberare, rillettere, rillettersi. §. vor Schreck zurückprallen, rinculare dallo spavento.

Zurückprallen, n. ribalzo, rimbalzo. §. (des Pichtes), rilletazione, riverberazione, riverbero.

Zurückprügeln, v. a. (Einen), forzare uno a ritornare a forza di bastonate.

Zurückreise, f. abbl. Rückreise, vedi.

Zurückreisen, v. n. tornare, ritornare, essere di ritorno, far il viaggio di ritorno.

Zurückreißen, v. a. ritrarre, respingere con violenza. §. Einen vom Abgrunde zurückreißen, respingere indietro uno dal precipizio.

Zurückreiten, v. n. tornare, ritornare, tornarsene a cavallo.

Zurückrollen, v. n. rotolare indietro.

2) v. a. rotolare indietro.

Zurückrudern, v. n. ritrarsi in barca remando.

Zurückrufen, v. a. (Einen), richiamare, revocare, rappellare, far tornare alcuno. §. einen Gesandten zurückrufen, richiamare un ambasciadore.

§. Fig. Einen ins Leben zurückrufen, richiamare, far tornare in vita alcuno, ravvivarlo. §. Einem Etwas ins Gedächtnis zurückrufen, revocare q. c. alla mente, alla memoria ad uno.

Zurückrufend, part. att. richiama.

Zurückrufung, f. richiamo, richiamata.

Zurücksagen, v. a. (Einem Etwas), dire a chi rimane indietro; it. rispondere, dare la risposta.

Zurückschaffen, v. a. procurare, procacciare di nuovo: far riavere.

Zurückschaubern, v. n. (vor Etwas), farsi indietro, arretrarsi di, dalla spavento.

Zurückschauen, v. n. vedi zurücksehen.

Zurückschmecken, v. n. vedi zurückkosten.

Zurückschmecken, v. a. fare arretrare, rinculare spaventando.

Zurückschicken, v. a. mandare indietro, rimandare, rinviare, fare tornare indietro.

Zurückschickung, f. il rimandare.

Zurückschieben, v. a. rinculare, respingere.

§. Fig. einen Beweisgrund zurückschieben, ritorcere un argomento. §. den Eid auf Jemand zurückschieben, dare, referire il giuramento ad uno.

Zurückschiebung, f. il rinculare, il respingere. It. (eines Beweisgrundes), retorsione.

Zurückschließen, v. n. ritornarsene; it. ritirarsi in furia. It. (mit Gewehren), tirare addietro, dietro.

It. v. a. die feindlichen Augen zurückschließen, servirsi delle stesse palle per risparargli contro; it. rimandargli le sue palle.

Zurückschiffen, v. n. tornare indietro, ritornare in nave.

2) v. a. ricondurre, trasportare indietro in nave.

Zurückschlagen, v. a. ribattere; rimandare, ripercuotere, respingere. §. den Ball zurückschlagen, rimandare, respingere la palla. §. den Feind zurückschlagen, respingere, risospingere, ricacciare il nemico.

2) den Mantel, die Kapuze zurückschlagen, sferrajuolarsi, calare il cappuccio. §. das Bettuch zurückschlagen, rimboccare il lenzuolo. §. die Ärmel zurückschlagen, rimboccare le maniche. §. den Schleier zurückschlagen, alzare il velo, svelarsi. §. das Herddeck, den Wagen zurückschlagen, ripiegare, aprire il soffitto.

3) v. n. cadere, precipitare indietro, cader rovescione.

§. Fig. (von Krankheiten), andare indietro, rientrare. §. die Hitze selbst zurück, il calore ribatte, riverbera, ripercuote, riflette. §. (von der Woge), traboccare.

Zurückschlagend, part. att. che ribatte, che ripercuote. It. ein zurückschlagendes Feuer, fuoco di riverbero.

Zurückschlagung, f. ribatimento, ripercussione, respingimento. §. (des Balles), rimando; il rimandare. §. (des Feindes), respingimento, ricacciamento. §. (der Hitze), riverberazione, ripercussione.

Zurückschleichen, v. n. tornare, ritirarsi di soppiatto, furtivamente, quatto quatto.

Zurückschleifen, v. a. strascinare dietro, indietro.

Zurückschleppen, v. a. riportare strascinando. §. sich zurückschleppen, ritornare, tornare indietro strascinando.

Zurückschleudern, v. a. rimandare, lanciare indietro, di nuovo (con la fionda ec.).

Zurückschnellen, v. n. (von Federn), scattare.

Zurückschrecken, v. n. dare, farsi indietro dallo spavento, rinculare di terrore.

It. v. a. atterrire uno.

§. Fig. der hohe Preis schreckte mich zurück, il caro prezzo mi spaventò, me ne fece passar la voglia.

Zurückschreiben, v. a. rispondere; riscrivere.

Zurückschreiten, v. n. andare indietro, far dei passi indietro; retrocedere, retrogradare.

It. Fig. (in Kenntnissen), andar retrogradando.

Zurückschwimmen, v. n. tornare, ritornare a nuoto.

Zurückschweben, v. n. far vela per ritornarsene.

Zurücksehen, v. n. guardare indietro.

§. Fig. auf sein vergangenes Leben zurücksehen, dare un'occhiata alla vita passata.

Zurücksehen, v. n. [sich], bramare di ritornare, non veder l'ora di tornare indietro.

Zurücksein, v. n. essere addietro, poco avanzato.

S. Fig. im Wachsthum zurücksein, esser cresciuto poco, esser piccolo per la sua età. **S.** in Kenntnissen, in einer Kunst zurücksein, essere indietro in conoscenze, in un'arte.

2) **Per** zurückgekehrt sein, essere di ritorno, ritornato.

Zurücksenden, v. a. rimandare, rinviare, spedire indietro.

Zurücksetzen, v. a. mettere, porre, riportare a parte, da banda, da canto, indietro. **S.** einen Stuhl zurücksetzen, tirare indietro una sedia. **S.** eine Mauer zurücksetzen, arretrare un muro. **S.** Waren zurücksetzen, scegliere mercanzie e metterle a parte. **S.** das Datum eines Briefes zurücksetzen, antedatate una lettera, mettervi una data anteriore.

S. Fig. Einen zurücksetzen, trasandare una persona, metterla in non cale, non istimarla secondo il merito, non renderle il debito onore. **S.** er fühlte sich, hielt sich dadurch zurückgesetzt, egli si sentì, si tenne per esser posto in non cale, come non gli fosse fatto il debito onore.

2) v. n. (über einen Graben u. s. w.), risalire [il fosso ec.].

Zurücksehend, part. att. **Fig.** eine zurücksehende Behandlung, un trattamento non curante, di disprezzo; it. nel risalire [il fosso ec.].

Zurücksetzung, f. il mettere indietro, da banda.

It. **Fig.** trasandamento, trascuramento, disprezzo, il porre in non cale; non curanza. **S.** solche Zurücksetzung mußte mich kränken, tale non curanza, il porre così in non cale doveva mortificarmi.

Zurücksinken, v. n. cadere indietro venendo meno, cadendo in deliquio.

S. Fig. in ein Raster zurücksinken, ricadere in un vizio.

Zurückfollen, v. n. dover ritornare.

Zurückspiegeln, v. a. vedi abspiegeln.

Zurückspringen, v. a. far rinculare; it. far dare, saltare indietro.

2) v. n. (in Verthe), ritornare a briglia sciolta, a tutta briglia.

Zurückspringen, v. n. saltare indietro; rinculare con un salto; it. ritornare a salti. **S.** vor Etwas zurückspringen, farsi indietro, fare un salto indietro [vedendo q. c.]. **S.** über einen Graben zurückspringen, risalire un fosso.

2) **Per** zurücksprallen, vedi.

Zurücksprung, m. vedi Rücksprung.

Zurückstehen, v. n. stare indietro, rimanere indietro.

It. **Fig.** venir trascurato, esser negletto. **S.** zurückstehen müssen (an Kenntnissen, Vermögen), dover cedere, rimanere indietro.

Zurückstellen, v. a. mettere, porre indietro. It. mettere a parte, da banda. **S.** den Uhrzeiger, die Uhr zurückstellen, unire una Stunde zurückstellen, ritardare l'orologio, ritardarlo d'un'ora. **S.** Waren zurückstellen, mettere a parte, da banda mercanzie.

Valentin, Ital. Wörterb. IV.

Zurückstoßen, v. a. **S. Fig.** Einen zurückstoßen lassen, non lasciar rientrare ins Verderben zurückstoßen, immergere il sudore.

2) Einen zurückstoßen, repulsare, respingere uno.

S. Fig. ripulsare, ributtare uno. **S.** sein Betragen stößt Jeden zurück, il suo modo d'operare disgusta ognuno.

Zurückstößend, part. att. respingente; repulsivo. **S.** die zurückstößende Kraft, la forza repulsiva.

S. Fig. ein zurückstößendes Aeußere, Gesicht, zurückstößende Manieren, un esteriore disgustevole, una fisionomia, un volto disavvenente, modi spiacevoli, fcecciosi.

Zurückstößung, f. respingimento, respinta.

It. f. s. repulsione.

Zurückstrahlen, v. n. riflettere, esser riflesso.

2) v. a. rifrangere.

Zurückstrahlung, f. ripercussione, riflessione de' raggi.

Zurückstreichen, v. a. [die Haare], stirare, rimuovere [i capelli dal fronte]; ripiegarli. **S.** die Haare des Tuches zurückstreichen, alzare il pelo al panno [strisciandolo contra pelo].

Zurückstreifen, v. a. [die Ärmel], rimboccare le maniche. It. abbracciarsi.

Zurückströmen, v. n. ridurre.

It. **Fig.** (von Menschen), ritornare in folla.

Zurückstürzen, v. n. cader precipitando indietro; it. ritornar precipitosamente.

It. v. a. far cadere precipitosamente.

Zurücktaumeln, v. n. rinculare barcollando, barcollare indietro; it. rinculare tutto abigottito.

Zurückthun, v. a. mettere da banda, a parte.

Zurücktragen, v. a. riportare, portare indietro.

Zurücktreiben, v. a. respingere, ricacciare. **S.** das Vieh zurücktreiben, ricondurre il bestiame [all'ovile]. **S.** den Feind zurücktreiben, respingere, cacciare il nemico.

S. T. de' Med. die Gäfte zurücktreiben, rimandare indietro gli umori.

Zurücktreibend, part. att. respingente.

It. **T. de' Med.** ein zurücktreibendes Mittel, rimedio ripercussivo.

Zurücktreibung, f. respingimento, ricacciamento.

S. T. de' Med. ripercussione [degli umori].

Zurücktreten, v. n. farsi indietro, far passi indietro, trarsi indietro, rinculare. **S.** (vom Wasser), ritirare; tornare indietro. **S.** der Strom ist in seine Ufer zurückgetreten, il torrente è rientrato nel suo letto, fra le sue sponde.

S. Fig. rinculare, dare indietro, ritirarsi, disimpegnarsi, disdirsi. **S.** er ist zu weit gegangen, er hat es feierlich versprochen, er kann nicht mehr zurücktreten, egli è andato troppo oltre, l'ha promesso solennemente, non può ritirarsi, ritirarsi.

S. T. de' Med. (von Krankheiten, Auschlagen), andare indietro, rientrare. **S.** die Gicht ist zurückgetreten, la gotta è rimontata, rientrata. **S.** den Schmerz nicht

2) far passi indietro, dare indietro, farsi indietro, ritirarsi; rinculare, ranculare. **S.** er trat einige Schritte zurück, egli fece alcuni passi indietro.

Zurücktretung, f. il rinculare. **S.** (des Wassers), riflusso. **S.** (von Krankheiten u. s. w.), il rientrare; palindromia.

Zurückverlangen, v. a. vedi zurückfordern.

Zurückwägen, v. a. rotolare, vololare indietro.

Zurückwandern, v. n. tornare, ritornare [a piedi].

Zurückweichen, v. n. retrocedere, rinculare, ritirarsi, arretrarsi, farsi indietro.

Zurückweichung, f. retrocedimento, rinculata.

Zurückweisen, v. a. [Einen den Weg], insegnare, indicare la strada ad uno che torna indietro, che se ne ritorna. **S.** den Leser auf ein Capitel, auf eine Anmerkung zurückweisen, rimandare il lettore, fargli un rimando ad un capitolo, ad una osservazione.

2) **Per** abweisen, rimandare, mandare indietro, mandare in pace.

Zurückweisung, f. (in einem Buche), il rimandare.

2) **Per** Abweisung, vedi.

Zurückwenden, v. a. voltare indietro, rivoltare. **S.** sich zurückwenden, voltarsi indietro.

Zurückwerfen, v. a. gettare, mandare indietro, it. rimandare, rigettare nello stesso luogo. **S.** die Lichtstrahlen zurückwerfen, riflettere, ripercuotere, riverberare i raggi. **S.** den Kopf zurückwerfen, stendere il collo, piegare indietro il capo.

Zurückwerfung, f. il gettare indietro. **S.** (des Lichtes), riflessione, ripercussione, riverberazione, riverbero.

Zurückwirken, v. n. reagire.

Zurückwirkend, part. reattivo, retroattivo, reagente. **S.** die zurückwirkende Kraft, forza, virtù reagente, effetto reattivo.

Zurückwirkung, f. reazione, retroazione.

Zurückwollen, v. n. voler tornare, ritornare.

Zurückwünschen, v. a. [Einen, Etwas], desiderare, bramare il ritorno di q. c., che rivenga q. c. **S.** sich zurückwünschen, bramare, desiderare di ritornare in un luogo.

Zurückzahlen, v. a. pagare, rendere; rimborsare.

Zurückzahlung, f. pagamento, rimborso.

Zurückzerren, v. a. ritrarre indietro, ritirare con forza.

Zurückziehen, v. a. tirare indietro, trarre addietro, ritirare; arretrare; it. scostare, fare indietro. **S.** Einen am Arme zurückziehen, trarre indietro pel braccio chiechessia. **S.** den Fuß zurückziehen, tirare indietro, ritirare il piede. **S.** den Kopf vom Feuer zurückziehen, trarre indietro la pentola [dal fuoco].

S. Fig. seine Hand von Etwas zurückziehen, trarre indietro la sua benigna mano; non voler più assistere, favorire uno.

pppppppp

2) *v. n.* ritirarsi, farsi indietro. *S.* das Regiment zog in seine Garnison zurück, questo reggimento rientrò nella, andò a riprendere la sua guarnigione. *S.* in seine alte Wohnung zurückziehen, riprendere la, riandare a stare nella [sua] casa di prima. *S.* sich zurückziehen [von Truppen], ritirarsi, ritirarsi. *It.* sich von der Welt zurückziehen, ritirarsi dal mondo, abbandonarlo. *S.* sich von einem Geschäft, einer Unternehmung zurückziehen, ritirarsi, trarsi da un negozio, da un'impresa; dispiacciarsene.

Zurückziehung, *f.* il tirare indietro, retrotrazione, ritrazione.

Zurückzug, *m.* abl. Rückzug, *vedi*.

Zurückzwingen, *v. a.* costringere di farsi indietro.

Zurückzwingen, *v. a.* forzare di ritornare, di farsi indietro.

Zuruf, *m.* chiamata; *it.* acclamazione, applauso. *It.* unter dem Zuruf des Volkes, fra le acclamazioni del popolo.

Zurufen, *v. n.* [Einem], gridare; *it.* chiamare chicchessia. *S.* Einem freudig zurufen, esclamare, fare acclamazioni nel vedere, nell'accogliere alcuno.

2) continuare a chiamare.

3) *v. a.* Einem etwas zurufen, dare una voce ad uno. *S.* Einem Beifall zurufen, applaudire alcuno, fargli applauso.

Zurufend, *part.* che chiama; *it.* acclamante, che acclama.

Zurufung, *f.* *vedi* Zuruf.

Zurunden, *v. a.* ritondare, fare **Zurunden**, *v. a.* tondo; rendere ben tornito.

Zurüsten, *v. a.* apparecchiare, allestire, apprestare, approntare, preparare. *S.* ein Schiff zurüsten, attrezzare, allestire, corredare, armare una nave. *S.* sich zurüsten, apparecchiarsi, approntarsi. *S.* Alles zum Kriege zurüsten, far tutte le preparazioni di guerra.

Zurüstung, *f.* apparecchio, apparato; attrezzamento; preparamento.

Zusage, *f.* (auf einen Vorschlag, eine Einladung), l'accettazione, l'accettamento, l'accettare.

2) *Per* Versprechen, promessa, parola, impegno.

Zusagen, *v. a.* Einem etwas auf den Kopf zusagen, dire, sostenere q. c. apertamente in faccia a chicchessia.

2) *Per* anstehen, attalentare, andare a genio, garbeggare, quadrare, piacere, convenire. *S.* dies sagt mir nicht zu, questo non mi quadra bene, non mi va a genio, non mi piace, non mi conviene.

3) Einem etwas zusagen, promettere q. c. ad uno; impegnarsi.

4) *v. n.* [bei einer Einladung], accettare; *it.* promettere di venire.

Zusagung, *f.* *vedi* Zusage.

Zusammen, *adv.* insieme, unitamente, in compagnia; l'uno coll'altro, congiuntamente.

Zusammenarbeiten, *v. a.* congiungere, commettere, congegnare, unire.

S. Fig. Einen zusammenarbeiten, maltrattare, travagliare, malmenare, conciar male alcuno.

Zusammenbacken, *v. n.* appiccarsi, incollarsi [l'uno all'altro].

2) *v. a.* congiungere col cuocere.

Zusammenballen, *v. a.* aggomitolare; appalottolare.

Zusammenbeben, *v. n.* (vor Schreck), *vedi* zusammenfahren.

Zusammenbeißen, *v. a.* [die Zähne], stringere, serrare i denti.

2) etwas zusammenbeißen, stringere, serrare, tritare, rompere q. c. co' denti.

Zusammenbekommen, *v. a.* [poter] riunire, mettere insieme.

Zusammenberufen, *v. a.* convocare.

Zusammenberufung, *f.* convocazione.

Zusammenbetteln, *v. a.* [eine Summe], raccogliere, ammassare, accumulare accattando, mendicando.

Zusammenbiegen, *v. a.* giungere, congiungere in piegando. *S.* sich zusammenbiegen, piegarsi, andarsi piegando.

Zusammenbinden, *v. a.* legare [insieme], stringere, collegare. *S.* (in Bündel), affardellare. *S.* (in Garten), accovonare. *S.* Einem Hände und Füße zusammenbinden, legare ad uno le mani e i piedi.

Zusammenbitten, *v. a.* [eine Gesellschaft], invitare, invitare più persone, una brigata di persone. *S.* er bat alle seine Freunde zusammen, egli convid tutti [insieme] i suoi amici.

Zusammenblasen, *v. a.* [die Truppen], suonare a raccolta.

2) zwei Stücke Glas zusammenblasen, congiungere due pezzi di vetro [soffiando] con la canna.

Zusammenbleiben, *v. n.* restare, rimanere unito, adunato.

Zusammenborgen, *v. a.* andar cercando in prestito quantità di cose insieme.

Zusammenbrechen, *v. n.* rompersi, fraccassarsi. *S.* die Brücke brach unter ihnen zusammen, il ponte fraccassò sotto di loro. *S.* knies brach er zusammen, spossato, le ginocchia gli vennero meno, e cadde.

2) *Per* zusammenhalten, *vedi*.

Zusammenbrennen, *v. a.* ridurre in cenere, incenerire.

Zusammenbringen, *v. a.* mettere insieme, accozzare, raccogliere, adunare, rivenire; ammassare. *S.* ich konnte nicht so viel Geld zusammenbringen, non potei mettere insieme, ammassare tanto danaro.

Zusammendrängen, *v. a.* stringere insieme; restringere.

Zusammendrehen, *v. a.* [Faden], torcere, uaire torcendo. *S.* ein Tuch zusammendrehen, torcere un fazzoletto. *S.* Taue, Stricke zusammendrehen, torcere canapi, funi.

Zusammendruck, *m.* compressione, stringimento, restringimento, strettura.

Zusammendrucken, *v. a.* [in einen Band], stampare in un volume, fare un sol volume.

Zusammendrücken, *v. a.* comprimere; serrare, pstringere.

Zusammendrückend, *part. att.* comprimente, compressore.

Zusammendrückung, *f.* compressione.

Zusammenellen, *v. n.* adunarsi in fretta.

Zusammenfahren, *v. n.* [vor Schreck], rimescolarsi, riscuotersi dallo spavento. *S.* im Schlafe zusammenfahren, riscuotersi dal sonno all'improvviso, destarsi con subitaneo terrore.

2) (vom Eder, in der Hitze) risulgerst. *It.* (von der Milch), rapprendersi, rappigliarsi, coagularsi.

3) *v. n.* (im Wagen), andare insieme, in compagnia.

4) die Wagen, Schiffe fahren zusammen, le carrozze, i vascelli si scontrano, s'urtarono insieme.

5) *v. a.* Steine, Holz u. s. w. zusammenfahren, condurre, trasportare, ammassare pietre, legna ec.

Zusammenfallen, *v. n.* (von Gebäuden), rovinare, cadere in rovina, disfarsi. *S.* das Haus ist zusammengefallen, questa botte s'è sfasciata.

2) er ist seit seiner Krankheit recht zusammengefallen, dalla sua malattia in poi è molto estenuato, è tutto smunto, è macilento.

3) (von Begebenheiten), coincidere. *S.* (von Vorfällen, Fällen), coincidere, regolarsi.

Zusammenfalten, *v. a.* piegare. *It.* *vedi* falten.

Zusammenfassen, *v. a.* prendere, stringere nel pugno.

S. Fig. das Gesagte in wenig Worten, kurz zusammenfassen, rendere in poche succinte parole il già detto; *it.* alle cortie. *S.* seine Gedanken zusammenfassen, raccogliere i suoi pensieri, raccogliersi, raccorsi in se stesso.

Zusammenfassung, *f.* ricapitolazione, epilogoamento, epilogazione.

Zusammenfegen, *v. a.* raunare, raccogliere, mettere insieme colla scopa.

Zusammenfesseln, *v. a.* inceppare, mettere insieme in ceppi.

Zusammenfinden, *v. a.* trovare insieme. *S.* sich zusammenfinden, trovarsi insieme.

Zusammenfließen, *v. a.* rappazzare, rattoppare; unire rappazzando.

Zusammenfliegen, *v. n.* adunarsi volando; *it.* volare insieme.

Zusammenfließen, *v. n.* (von Quellen, Flüssen), unirsi, congiungersi, mettere capo. *S.* (von Farben), confondersi.

2) concorrere.

Zusammenfließend, *part. con-*fluente, concorrente insieme.

S. T. de' Mer. zusammenfließende Völkern, Blättern, vajuoli confluenti, abbon-danti.

Zusammenfluß, *m.* confluenza, confluente; concorrenza, concorso. *S.* diese Stadt liegt am Zusammenfluß beider Ströme, questa città è alla confluenza de' due torrenti.

S. Fig. ein Zusammenfluß von Menschen, Waaren, concorso di gente, affluenza, abbondanza di merci. *It.* (von Unflath; von Gefindel), colluvia.

Zusammenföhren, *v. a.* *vedi* zusammenberufen.

Zusammenföhderung, *f.* *vedi* Zusammenberufung.

Zusammenföhren, *v. n.* conge-

larsi; gelare insieme; it. restringersi dal freddo.

Zusammenfrierung, *f.* congelamento, congelazione.

Zusammenfügen, *v. a.* (Breter u. dgl.), congegnare, commettere, congiungere, unire, combaciare, connettere. It. (Robben), imboccare. *S.* das Zimmerholz zusammenfügen, connettere l'armadura. *S.* sich zusammenfügen, congiungersi, unirsi. *S.* (Worte), costruire.

Zusammenfügung, *f.* congegnamento, commettitura, combaciamento, congiunzione, unione. *S.* (des Zimmerholzes u. s. w.), commettitura, commessura, il connettere. *S.* (der Knochen), inserzione, articolazione, incastro, sinfisi. *S.* (der Wörter), costruzione; sintassi.

Zusammenführen, *v. a.* [Personen, Thiere], riunire, adunare.

2) *Per* zusammenführen, raccogliere, mettere insieme, condurre, apportare [in carro, in nave].

Zusammengatten, *v. a.* appaiare, accoppiare.

Zusammengeben, *v. a.* unire, congiungere. *S.* Verlobte zusammengeben, congiungere in matrimonio. *S.* sich zusammengeben, ricongiungersi, it. chiudersi.

Zusammengehen, *v. n.* andare insieme; it. unirsi; it. restringersi.

Zusammengehören, *v. n.* appartenere insieme. *S.* diese Schuhe, Strümpfe gehören nicht zusammen, questa scarpa, calza non appartiene insieme, non è la compagna [di quest'altra].

Zusammengerast, *part.* collettivo, accogliticcio. *S.* zusammengerastet Volk, gente accogliticcia.

Zusammengerathen, *v. n.* [mit Einem], venire a parole, entrare in disputa con alcuno.

Zusammengerollt, *part.* avvolto, avvolto.

Zusammengesellen, *v. a.* vedi gesellen, beigesellen.

Zusammengesetzt, *part.* composto; it. complicato.

Zusammengesetztheit, *f.* essere composto, complicato.

Zusammengießen, *v. a.* [zwei, mehrere Flüssigkeiten], confondere, mescolare, mischiare.

Zusammengrenzen, *v. n.* confinare, essere confinante, contiguo.

Zusammengrenzend, *part.* confinante, contiguo.

Zusammenhaben, *v. a.* avere insieme, riunire. *S.* ich hab noch nicht alles Nötige zusammen, non ho ancora il tutto [unito] insieme.

Zusammenhaken, *v. a.* ap-
Zusammenhaken, *v. a.* piccare, at-
Zusammenhaken, *v. a.* taccare, unire, congiungere con uncini, uncinetti.

Zusammenhalt, *m.* consistenza; coesione. *S.* der elastische Zusammenhalt, la forza elastica, resistenza.

Zusammenhalten, *v. a.* tenere insieme, tenere unito, congiunto.

2) *Per* vergleichen, riscontrare, collazionare, confrontare. *S.* das Original und die Copie zusammenhalten, confrontare la copia con l'originale.

3) *v. n.* (von zusammengeführten Sachen), tenere; essere bene congiunto. *S.* diese

Breter halten nicht zusammen, queste assi non tengono, sono mal congegnate.

It. *Fig.* (von Personen), operare di concerto, essere d'un partito.

Zusammenhaltung, *f.* [Vergleichung], riscontro, confronto, collazione.

Zusammenhämmern, *v. a.* congiungere, commettere, unire a martellate, col martello.

Zusammenhang, *m.* coerenza, coesione, connessione, unione. *S.* (in der Rede), connessione, coerenza, concatenazione. *S.* (der Begriffe), connessione. *S.* ohne Zusammenhang reden, non connettere, non annodare [il discorso]. *S.* (im Drama), continuità. *S.* in seiner Predigt war kein Zusammenhang, la sua predica non connetteva [insieme]. *S.* der Mangel an Zusammenhang, incoerenza.

Zusammenhängen, *v. n.* (von Körpern), essere coerente, connesso, congiunto, unito; aver coerenza, coesione. *S.* wie hängt dies zusammen? come connette, può connettere questo? quale connessione può avere?

S. *Fig.* (von Personen), esser vincolati, legati per affezione, amicizia.

Zusammenhängen, *v. a.* connettere, commettere, concatenare, congiungere, mettere insieme.

2) *v. n.* *Per* zusammenhängen, *vedi* zusammenhängend, *part.* co-
Zusammenhängend, *part.* co-
Zusammenhängend, *part.* co-
nesso, congiunto, che ha coerenza. *S.* eine zusammenhängende Rede, Geschichte, un discorso, una storia ben connessa, che ben connette insieme.

Zusammenhängend, *adv.* co-
Zusammenhängend, *adv.* co-
incoerenza. *S.* zusammenhängend reden, er zählen, favellare, raccontare in coerenza.

Zusammenhauen, *v. a.* [allerlei Fleisch], sminuzzare più sorte di carne insieme. *S.* die Reiter hieb das Fußvolk zusammen, la cavalleria tagliò a pezzi, fece un macello dell'infanteria. *S.* einen zusammenhauen, tagliare uno a pezzi, far polpetta, bracioline di alcuno.

Zusammenhäufen, *v. a.* ammassare, accumulare. *S.* Beweise zusammenhäufen, conglobare argomenti.

Zusammenhäufung, *f.* ammassamento, accumulamento, accumulazione. *S.* (von Beweisen), conglobazione.

Zusammenheften, *v. a.* imbastire; unire, congiungere con punti di cucito; ricucire, cucire. *S.* (ein Buch), legare alla rustica un libro.

Zusammenheilen, *v. n.* consolidarsi, rammarginarsi.

2) *v. a.* consolidare, rammarginare, saldare [le ferite, le piaghe].

Zusammenheilend, *part.* att.

Zusammenheilung, *f.* consolidamento, consolidazione, rammarginamento.

Zusammenheben, *v. a.* [das Wüß], alzare, alzarare i cani contra [il selvaggiume].

S. *Fig.* [Personen], incitare, adizzare, provocare, irritare; it. stuzzicare.

Zusammenjochen, *v. a.* aggrogare [un paio di buoi].

Zusammenjahren, *v. a.* radunare col carruccio.

Zusammenlaufen, *v. n.* [sich], accoccolarsi, accosciarsi.

Zusammenlaufen, *v. a.* *vedi* auflaufen.

Zusammenlehren, *v. a.* *vedi* zusammenlegen.

Zusammenleihen, *v. a.* commettere, unire, congegnare con zeppe, biete.

Zusammenfetteln, *v. a.* unire con catenelle.

Zusammenfetten, *v. a.* concatenare, legare, unire con catene.

It. *Fig.* concatenare, unire insieme.

Zusammenfettung, *f.* concatenazione.

Zusammenfitten, *v. a.* immastricare, cementare, lotare.

Zusammenklang, *m.* consonanza, armonia, omofonia.

Zusammenklappen, *v. n.* chiudersi.

2) *v. a.* chiudere.

Zusammenklatschen, *v. n.* chiudersi accoppiando.

2) *v. a.* ragunar [persone] battendo le mani.

Zusammenklauben, *v. a.* raccorre a spilluzzico.

Zusammenkleben, *v. n.* appiocarsi, incollarsi.

2) *v. a.* appiccare, incollare, collare.

Zusammenkleistern, *v. a.* collare, unire, congiungere con colla, appiasticciare.

Zusammenklemmen, *v. a.* stringere insieme.

Zusammenklingeln, *v. a.* andare adunando, chiamando a suon di campanello.

Zusammenklingen, *v. n.* accordare, aver consonanza.

Zusammenklopfen, *v. a.* unire battendo, percuotendo; it. ragunar picchiando. It. rompere a forza di battere.

Zusammenknüpfen, *v. a.* annodare, aggroppare; stringere, attaccare insieme con nodo.

Zusammenkommen, *v. n.* [von Völkern], adunarsi, riunirsi, trovarsi insieme. *S.* wenn der Mond mit der Erde zusammenkommt, quando la luna sta, viene in congiunzione con la terra.

S. *Fig.* es kommen hier viele Umstände zusammen, die.... qui concorrono, si combinano, si riuniscono più circostanze, che....

Zusammenkreben, *v. n.* *vedi* zusammenschrumphen.

Zusammenkrümmen, *v. a.* curvare. *S.* sich zusammenkrümmen, arricciarsi, raggricchiarsi, aggrovigliarsi; it. (vor Schmerzen), scontorcarsi.

Zusammenkugeln, *v. a.* [sich], rannicchiarsi, raggomitolarsi.

Zusammenkunft, *f.* [Mehrere], adunanza, rannanza, convento, congresso. It. [Zweier, Einiger], convegno, appuntamento; conferenza, abboccamento.

S. eine heimliche Zusammenkunft [p. a. zweier Liebenden], convegno, appuntamento segreto. It. [von mehreren Personen], conventicolo, conciliabolo. *S.* eine Zusammenkunft verabreden, darsi il convegno, l'appuntamento. *S.* (der Gesandten an einem Orte), congresso. *S.* die Stunde der Zusammenkunft, l'ora del convegno.

Zusammenkunft, *f.* [Mehrere], adunanza, rannanza, convento, congresso. It. [Zweier, Einiger], convegno, appuntamento; conferenza, abboccamento.

S. eine heimliche Zusammenkunft [p. a. zweier Liebenden], convegno, appuntamento segreto. It. [von mehreren Personen], conventicolo, conciliabolo. *S.* eine Zusammenkunft verabreden, darsi il convegno, l'appuntamento. *S.* (der Gesandten an einem Orte), congresso. *S.* die Stunde der Zusammenkunft, l'ora del convegno.

Zusammenkunft, *f.* [Mehrere], adunanza, rannanza, convento, congresso. It. [Zweier, Einiger], convegno, appuntamento; conferenza, abboccamento.

S. eine heimliche Zusammenkunft [p. a. zweier Liebenden], convegno, appuntamento segreto. It. [von mehreren Personen], conventicolo, conciliabolo. *S.* eine Zusammenkunft verabreden, darsi il convegno, l'appuntamento. *S.* (der Gesandten an einem Orte), congresso. *S.* die Stunde der Zusammenkunft, l'ora del convegno.

Zusammenkunft, *f.* [Mehrere], adunanza, rannanza, convento, congresso. It. [Zweier, Einiger], convegno, appuntamento; conferenza, abboccamento.

S. eine heimliche Zusammenkunft [p. a. zweier Liebenden], convegno, appuntamento segreto. It. [von mehreren Personen], conventicolo, conciliabolo. *S.* eine Zusammenkunft verabreden, darsi il convegno, l'appuntamento. *S.* (der Gesandten an einem Orte), congresso. *S.* die Stunde der Zusammenkunft, l'ora del convegno.

Zusammenkunft, *f.* [Mehrere], adunanza, rannanza, convento, congresso. It. [Zweier, Einiger], convegno, appuntamento; conferenza, abboccamento.

S. eine heimliche Zusammenkunft [p. a. zweier Liebenden], convegno, appuntamento segreto. It. [von mehreren Personen], conventicolo, conciliabolo. *S.* eine Zusammenkunft verabreden, darsi il convegno, l'appuntamento. *S.* (der Gesandten an einem Orte), congresso. *S.* die Stunde der Zusammenkunft, l'ora del convegno.

Zusammenkunft, *f.* [Mehrere], adunanza, rannanza, convento, congresso. It. [Zweier, Einiger], convegno, appuntamento; conferenza, abboccamento.

S. eine heimliche Zusammenkunft [p. a. zweier Liebenden], convegno, appuntamento segreto. It. [von mehreren Personen], conventicolo, conciliabolo. *S.* eine Zusammenkunft verabreden, darsi il convegno, l'appuntamento. *S.* (der Gesandten an einem Orte), congresso. *S.* die Stunde der Zusammenkunft, l'ora del convegno.

Zusammenkunft, *f.* [Mehrere], adunanza, rannanza, convento, congresso. It. [Zweier, Einiger], convegno, appuntamento; conferenza, abboccamento.

Z. Fig. (weiter Zelle), concorrenza.

Z. (weiter Planeten), congiunzione. **Z.** (weiter Selbstlauter), collisione; iato.

Zusammenkunftsort, *m.* luogo del convegno.

Zusammenkuppeln, *v. a.* (Hunde), accoppiare, attaccare al guinzaglio. *It.* (Vierbe), accodare. *It.* (Personen), congiungere due persone con ruffianesimo.

Zusammenkuppelung, *f.* (der Hunde, Pferde), l'accoppiare, l'accodare. **Z.** (von Personen), ruffianesimo.

Zusammenlassen, *v. a.* lasciar insieme; *It.* lasciare stare insieme, permettere che stiano insieme.

It. (Thiere), ammettere.

Zusammenlauf, *m.* concorso, corrimiento. **Z.** (weiter Einien), convergenza.

Zusammenlaufen, *v. n.* (von Personen), concorrere, fare calca. **Z.** (von Wasser, von Stufen), congiungersi, concorrere in un medesimo luogo. **Z.** in einen Punkt zusammenlaufen, incontrarsi nel medesimo punto; concentrarsi. **Z.** (von Strahlen, Linien), convergere. **Z.** (von der Milch), rapprendersi, rappigliarsi, coagularsi. **Z.** (von Zeichen, dem Feder), raggrinzarsi, raggricchiarsi, restringersi.

Zusammenlaufend, *part.* [von Strahlen, Linien], convergente.

Zusammenlauten, *v. n.* suonare a doppio.

2) *v. a.* die Gemeinde zusammenlauten, adunare il comune a suono di campana.

Zusammenleben, *v. n.* vivere, stare insieme, convivere.

Zusammenlegen, *v. a.* mettere insieme. **Z.** Papier, Buch, piegare carte, stoffe. **Z.** ein Taschmesser zusammenlegen, chiudere un coltello da tasca.

2) Geld zusammenlegen, contribuire cadauno la sua rata, mettere, dare ognuno la sua parte, un tanto. **Z.** wenn ihr Alle zusammenlegen, wird die Summe herauskommen, se cadauno [di noi] dà un tanto, si metterà insieme la somma.

Zusammenlegung, *f.* il mettere insieme. **Z.** (des Papiers, Buches), il piegare.

Zusammenleimen, *v. a.* collare, incollare, unire con colla.

Zusammenleimung, *f.* incollamento.

Zusammenleiten, *v. a.* [Bäche, Röhre], congiungere, unire insieme.

Zusammenlesen, *v. a.* [etwas Besseres], raccogliere, raccorre, mettere insieme.

Zusammenlöthen, *v. a.* saldare; unire, congiungere con saldatura.

Zusammenmachen, *v. a.* mettere insieme, unire, congiungere, commettere; piegare.

Zusammennageln, *v. a.* unire con chiodi; inchiodare.

Zusammennähen, *v. a.* cucire [insieme]; unire con punti di cucito. **Z.** wieder zusammennähen, ricucire.

Zusammennehmen, *v. a.* prendere, mettere insieme, raccogliere. **Z.** die vier Zipfel des Tuches u. dgl. zusammennehmen, prendere i quattro canti del panno e simili. **Z.** den Mantel zusammennehmen, alzare, tirar su il mantello.

Z. Fig. wenn man alle Umstände zusammennimmt, so... se si riavvicinano, raccolgono tutte le circostanze....

Z. seine Gedanken zusammennehmen, raccogliersi; *It.* prender la cosa a scesa di testa; attendervi daddovero. **Z. seine Kräfte zusammennehmen**, raccogliere le sue forze, fare ogni sforzo; mettersi ogni studio per riuscirvi.

Z. T. de' Cavall. ein Pferd zusammennehmen, stringere, maneggiar ben bene un cavallo.

Z. Fig. sich zusammennehmen, stringersi seco, abbracciarsi, ingegnarsi, pigliarla per la cappa di testa, fare ogni sforzo, attendere daddovero.

Zusammensetzen, *v. a.* ribadire [insieme].

Zusammenstößen, *v. a.* vedi zusammenbitten.

Zusammenordnen, *v. a.* ordinare, disporre insieme; coordinare.

Zusammenordnung, *f.* coordinazione.

Zusammenpaaren, *v. a.* appaiare, accoppiare.

Zusammenpacken, *v. a.* impaccare, imballare, affardellare.

Zusammenpassen, *v. n.* accordarsi, quadrare; convenire insieme. **Z.** ihre Gemüther, sie passen zusammen, i loro animi, egliano hanno una mutua inclinazione, simpatizzano insieme.

2) *v. a.* omodare, aggiustare insieme.

Zusammenpfeifen, *v. a.* fischiare insieme.

Z. *v. n.* andare adunando in fischiare.

Zusammenplagen, *v. a.* riunire con pece, congiungere.

Zusammenplündern, *v. a.* andare ammassando col dare il sacco; saccheggiare insieme.

Zusammenpressen, *v. a.* comprimere; stringere, serrare; stivare insieme. **Z.** die Luft zusammenpressen, comprimere l'aria. **Z.** die Lippen zusammenpressen, stringere, mordersi le labbra.

Zusammenpressung, *f.* compressione, stringimento, restringimento.

Zusammenprügeln, *v. a.* adunare a forza di bastonate.

2) Einen zusammenprügeln, bastonare uno di santa ragione, dargli un carico di legnate.

Zusammenquetschen, *v. a.* ammaccare, acciacciare insieme.

Zusammenrassen, *v. a.* rammassare, raccorre all'infretta. **Z.** sich zusammenrassen, raccogliersi; raccogliere le sue forze.

Zusammenrechen, *v. a.* [Zaub, Reu u. dgl.], adunare col rastrello.

Zusammenrechnen, *v. a.* sommare; tirare, fare la somma. *It.* supputare, fare i conti, la ragione, calcolare.

2) mit Einem, vedi abrechnen. **Z.** wenn man Alles zusammenrechnet, al fin del conto, ogni cosa ben contrappesata, alla fin delle fini.

Zusammenrechnung, *f.* il sommare; il conto, supputazione.

Zusammenreimen, *v. a.* [reimen], far rimare.

Z. Fig. Fam. das kann ich nicht zusammenreimen, io per me non so spiegarmi

questa cosa, non la capisco, non saprei accordarla, conciliarla.

It. vedi reimen.

Zusammenrennen, *v. n.* accorrere, adunarsi in fretta e furia.

Zusammenrollen, *v. a.* avvolto-lare, avvolgere, avvolgere. **Z.** Papier zusammenrollen, accartocciare, aggrovigliar carta. **Z.** sich zusammenrollen, accartocciarsi, aggrovigliarsi. **Z.** sich schnellenförmig zusammenrollen, accartocciarsi, aggrovigliarsi come una lumaca.

Zusammenrollen, *n.* avvolgimento, avvolgimento.

Zusammenrotten, *v. a.* far rana di gente per sollevarla, per indurla a ribellione, a tumulto. **Z.** sich zusammenrotten, andarsi attruppando; adunarsi sediziosamente, tumultuariamente. *It.* congiurare, andar facendo congiure, fazioni.

Zusammenrottung, *f.* l'attruparsi; rana di gente tumultuaria, sediziosa. *It.* congiura, fazione.

Zusammenrücken, *v. a.* (Stühle, Tische u. dgl.), accostare insieme.

2) *v. n.* stringersi, serrarsi insieme. **Z.** rückt zusammen, damit ich Platz zum Essen finde, stringetevi un po' più perchè io abbia luogo da sedere.

Zusammenrufen, *v. a.* convocare; adunare, radunare. **Z.** die Soldaten zusammenrufen, richiamare i soldati.

Zusammenrufung, *f.* convocazione.

Zusammenrühren, *v. a.* rimestare, rimescolare.

Zusammensammeln, *v. a.* vedi sammeln.

Zusammenschaben, *v. a.* vedi zusammenschaffen.

Zusammenschaffen, *v. a.* vedi herbeischaffen. *It.* (Etwas, Materialien), trasportare, accumulare, mettere insieme.

Zusammenschaffen, *v. a.* adunare in raschiando, col raschiare.

Z. Fig. Geld, Reichthümer zusammenschaffen, accumulare, andare accumulando danari, ricchezze.

Zusammenschandern, *v. n.* riscuotersi, rimescolarsi dall'onore, dallo spavento.

Zusammenschaukeln, *v. a.* ragunare con la pala.

Zusammenschellen, *v. a.* convocare, adunare a suon di campanello.

Zusammenschleichen, *v. a.* ammucciare, abbiccare.

Zusammenschicken, *v. a.* mandare, spedire insieme.

2) sich zusammenschicken, star bene insieme; accordarsi, andare, essere d'accordo. **Z.** das schickt sich nicht zusammen, questo si accorda male, discorda, fa brutta vista.

Zusammenschleichen, *v. a.* avvicinare insieme spingendo.

2) die Regel zusammenschieben, abbattere i birilli.

Zusammenschließen, *v. a.* [ein Gebäude], demolire, atterrare, disfare, rovinare con cannonate. **Z.** das Regiment wurde zusammengeschoffen, il reggimento fu distrutto [con una grandine d'archibugiate, a cannonate]. **Z.** er ist ganz zusammengeschoffen, è tutto storpio [dalle ferite d'armi da fuoco].

2) Geld zusammenschließen, mettere insieme una somma di danari, *it. vedi* zusammenlegen.

3) *v. n.* urtarsi aspramente; *it.* ragunarsi a precipizio, impetuosamente.

Zusammenschlagen, *v. a.* (ein Bett, einen Schrank, ein Gefäß u. s. w.), connettere, mettere insieme, metter su. *S.* die Erde zusammenschlagen, battere, mazzare, rangare, assodare la terra. *S.* ein Tuch zusammenschlagen, piegare un fazzoletto. *S.* die Druckbogen zusammenschlagen, ordinare i fogli stampati. *S.* ein Kleid zusammenschlagen, imbastire, encire un abito. *S.* die Hände zusammenschlagen, battere le mani. *S.* Gäter zusammenschlagen, unire, riunire, incorporare poderi, tenute.

2) adunare a bastonate, a forza di menar le mani, di battere.

3) Einen zusammenschlagen, battere uno come va, suonare a doppio; dargli un carico di legnate. *S.* ein Faß, einen Kasten zusammenschlagen, fraccassare, spezzare, disfare una botte, una cassa.

4) *v. n.* mit den Glocken zusammenschlagen, suonare a distesa. *S.* die Wellen schlagen über ihn zusammen, le onde gli passaron sopra, lo coprono.

S. Fig. alles Unglück schlägt über mir zusammen, una disgrazia corre dietro, segue l'altra; mi viene un infortunio dietro l'altro.

Zusammenschleppen, *v. a.* strascicare una cosa sopra l'altra; ammassare insieme.

Zusammenschließen, *v. a.* chiudere, serrare insieme. *S.* Verbrecher zusammenschließen, legare insieme, concatenare malfattori. *S.* einen Krumm zusammenschließen, mettere uno ne' ferri, ne' ceppi.

Zusammenschlingen, *v. a.* allacciare insieme; giungere con lacci.

Zusammenschmelzen, *v. a.* unire liquefacendo, struggendo. *S.* Silber und Kupfer, Zinn und Blei zusammenschmelzen, unire insieme argento e rame, stagno e piombo, liquefacendoli.

2) *v. n.* fondere insieme.

S. Fig. das Heer war sehr zusammengeschnitten, l'esercito era molto inenormato, scemato. *S.* sein Vermögen ist zusammengeschnitten, le sue facoltà, i suoi beni son ridotti a poco, son quasi andati in fumo.

Zusammenschmelzen, *v. a.* (zwei Stücke Eisen), saldare, batter due pezzi di ferro infocato [per congiungerli]. *S.* (Verbrecher), legare insieme con ferri saldati, concatenare, incatenare.

Zusammenschmiegen, *v. a.* [sich], accovacciarsi, accoccolarsi.

Zusammenschmieren, *v. a.* Fig. Fam. (ein Werk), comporre un libro come la penna getta, in fretta e'n furia.

Zusammenschuelen, *v. a.* affibbiare insieme.

Zusammenschütten, *v. a.* allacciare insieme.

it. vedi zuschütten.

Zusammenschrauben, *v. a.* stringere insieme con vite.

Zusammenschreiben, *v. a.* scrivere insieme. *S.* Wörter zusammenschreiben,

comporre, andar componendo parole. *S.* er hat ziemlich viel zusammengescriben, ha scritto molte cose, d'ogni cosa un po'.

Zusammenschrumpfen, *v. n.* raggrinzarsi, raggricchiarsi. *S.* (von den Sitten), rattrapparsi.

Zusammenschütten, *v. a.* mettere insieme, mescolare, confondere.

Zusammenschweißen, *v. a.* (zwei Stücke Eisen), *vedi* zusammenschmelzen. *S.* zusammengesweißtes Eisen, ferro conlato.

Zusammenschwimmen, *v. n.* nuotare insieme; *it.* adunarsi a nuoto, in nuotando.

Zusammenschwinden, *v. n.* andarsene in fumo; andarsi consumando oltremodo.

Zusammensetzen, *v. a.* (zwei Stühle), mettere insieme, connettere. *S.* sich zusammensetzen (von Personen), mettersi a sedere insieme, l'uno accanto all'altro.

2) (Zusatz aus einzelnen Studien), connettere, mettere insieme, congegnare, unire; comporre. *S.* eine Uhr, eine Maschine u. dgl. zusammensetzen, comporre, connettere su insieme un orologio, una macchina. *S.* eine Arznei zusammensetzen, comporre una medicina. *S.* Zahlen zusammensetzen, combinare numeri.

Zusammensetzung, *f.* (einer Maschine u. dgl.), assettimiento, unione delle parti. *S.* (einer Arznei), composizione. *S.* (der Zahlen, Buchstaben), combinazione. *S.* Bronze ist eine Zusammensetzung mehrerer Metalle, il bronzo è una composizione, una mistura di più metalli.

Zusammensiegeln, *v. a.* congiungere con la cera lacca; sigillare insieme.

Zusammensinken, *v. n.* crollare, cadere in un fascio.

Zusammensollen, *v. a.* dover essere insieme.

Zusammenspannen, *v. a.* (Dierde und Ochsen), attaccare, aggiogare, accoppiare.

Zusammensparen, *v. a.* andare sparmando, mettendo insieme con isparmi.

Zusammensperren, *v. a.* rinchiudere insieme.

Zusammenspielen, *v. a.* giuocare insieme, a mezzo.

Zusammensallen, *v. a.* mettere insieme in una stalla.

Zusammensetzen, *v. a.* cucire insieme; *it. vedi* nähen.

Zusammensetzen, *v. a.* giungere, unire insieme, acciacciare, mettere insieme in un luogo. *S.* die Köpfe zusammensetzen, parlare insieme testa per testa; rannarsi a consiglio segreto. *S.* etwas mit Nadeln zusammensetzen, appuntare, attaccare, congiungere con ispilli. *S.* beide Verbrecher wurden zusammengesetzt, ambe i malfattori furono rinchiusi nella stessa carcere.

Zusammensetzen, *v. n.* (zu einer Unternehmung), associarsi per una impresa; *it.* stare insieme.

Zusammensetzen, *v. a.* andare rubacchiando, accumulando col rubare.

S. Fig. dies Werk hat er aus den besten Anderen zusammengesetzt, egli ha

composta questa opera con l'andar rubacchiando nelle altrui.

Zusammenstellen, *v. a.* (zwei Stühle), avvicinare, porre insieme, mettere q. c. accanto all'altra. *S.* die Soldaten stellen sich zusammen, i soldati si schierano, si vanno schierando.

2) Gesetze, Verordnungen zusammenstellen, paragonare, confrontare [insieme] leggi, ordini. *S.* Zeugen zusammenstellen, confrontare, mettere a confronto testimoni. *S.* Personen, Begebenheiten, Thesen zusammenstellen, paragonare, mettere a confronto persone, eventi, fatti.

Zusammenstellung, *f.* approssimamento, avvicinamento. *it.* confrontazione; comparazione, paragonanza.

Zusammenstimmen, *v. n.* *vedi* übereinstimmen.

Zusammenstimmen, *part. vedi* übereinstimmen.

Zusammenstimmung, *f.* *vedi* Übereinstimmung.

Zusammenstoppen, *v. a.* andar raccogliendo, rispigliando [da ogni parte].

S. Fig. ein Werk zusammenstoppen, componicchiare, andar rubacchiando, mettendo insieme cose rubacchiate; fare uno zibaldone. *S.* ein Gedicht mühsam zusammenstoppen, andar componicchiando a stento una poesia.

Zusammenstopper, *m.* compilatoruzzo; schiecherator di zibaldoni.

Zusammenstopplung, *f.* zibaldone; componicchiamento; compilazione rubacchiata.

Zusammenstoß, *m.* collisione, urto.

Zusammenstoßen, *v. a.* urtare, dar contro. *S.* zwei Tische zusammenstoßen, avvicinare due tavole, tavolini. *S.* zwei Röhren zusammenstoßen, abboccare due tubi, o connelli.

S. T. de' Legn. zwei Bretter zusammenstoßen, congiungere, connettere due assi. *S.* die Gläser, mit den Gläsern zusammenstoßen, far tintinnare i bicchieri, facendo un brindisi. *S.* die Köpfe, mit den Köpfen zusammenstoßen, darsi testate.

S. T. de' Surt. zwei Stücke Tuch zusammenstoßen, accoppiare, accompagnare due pezzi di panno.

2) (im Mörser), pestare insieme.

3) Per umstoßen, rovesciare.

4) *v. n.* Per aufeinanderstoßen, riscontrarsi, abbattersi. *S.* beide Heere stießen zusammen, gli eserciti s'unirono, s'incontrarono. *S.* beide Schiffe stießen zusammen, entrambi i vascelli vennero ad incontrarsi. *S.* beide Häuser stießen zusammen, ambe le case son contigue.

Zusammenströmen, *v. n.* (vom Wasser), *vedi* Zusammenfließen.

it. Fig. (von Menschen), concorrere in folla, giungere da ogni lato.

Zusammenstückeln, *v. a.* rattoppare, rappazzare.

Zusammenstürzen, *v. n.* rovinar giù, acoscendere, sprofondarsi, subsarsai; *it.* ammottare. *S.* (von Gebäuden), cadere in rovina, rovinare giù, sprofondare. *S.* von einer Angel getroffen, stürzte er zusammen, colpito da una palla giù cadde in un fascio.

2) *v. a.* auerrare, precipitare, buttare a terra.

Zusammensuchen, *v. a.* andar cercando, cercare in qua e in là.

Zusammenthun, v. a. mettere insieme, unire, congiungere.

S. Fam. sich zusammenthun, unirsi insieme d'interesse; far cosa comune insieme. **S.** (Mitsen, Exalten u. dgl.), chiudersi, serrarsi.

Zusammentragen, v. a. portare nello stesso luogo; metter tutto insieme. **S.** ein Werk zusammentragen, compilare, andar compilando un'opera.

Zusammentreffen, v. n. incontrarsi, imbattersi; raffrontarsi.

Zusammentreiben, v. a. (das Vieh), condurre, andar menando il bestiame; it. riunire il bestiame disperso. **S.** das Wild zusammentreiben, andar cacciando il salvagiume (verso i cacciatori).

S. Fig. vedi eintreiben, austreiben.

Zusammentreten, v. n. adunarsi, avvicinarsi l'un all'altro.

It. Fig. mehrere Kaufleute traten zu dieser Unternehmung zusammen, parecchi mercanti si congiunsero, s'unirono a questa impresa. **S.** (von den Mäandern einer Brücke), unirsi; rammarginarsi. **S.** es treten hier mehrere Umstände zusammen, die.... più circostanze si combinano, s'uniscono, che....

2) v. a. conculcare; calcare, stivare co' piedi.

Zusammentritt, m. **Fig.** congresso; adunanza.

Zusamentrocknen, v. n. seccarsi, andarsi disseccando.

Zusamentrommeln, v. a. (die Truppen), raccogliere, adunare a suon di tamburo.

It. modo basso, Per eintreiben, austreiben, vedi.

Zusamentrompeten, v. a. raccogliere, adunare a suon di tromba.

Zusammenwachsen, v. n. unirsi, appiccarsi insieme nel crescere, nell'andar crescendo.

Zusammenweben, v. a. contestare.

Zusammenwehen, v. a. ammassare, ammassare (si dice del vento).

Zusammenwerfen, v. a. gettare insieme. **S.** auf einen Haufen zusammenwerfen, gettare in un mucchio, fare un mucchio di checchessia.

2) gettare abbasso, abbattere. **S.** die Karten zusammenwerfen, gettare a monte le carte.

Zusammenwickeln, v. a. (Papier, Bruch), avvolgere, avvolgere, avvolgere. **S.** einen Faden zusammenwickeln, aggomitare un filo. **S.** Darmsaiten zusammenwickeln, acciambellare, aggavettare le corde, le minugie.

Zusammenwinden, v. a. torcere, auorcere insieme.

Zusammenwohnen, v. n. coabitare, abitare, stare insieme.

Zusammenwonen, n. coabitazione; lo star insieme.

Zusammenwollen, v. n. (von Personen), volersi vedere, abboccare, riunire. **It.** (von Sachen), nicht zusammenwollen, non volersi riunire, stare insieme ec.

Zusammenwuchsen, v. a. andare accumulando a forza d'usureggiare.

Zusammenzählen, v. a. sommare, fare, tirare la somma.

Zusammenziehen, v. a. (ein Band, eine Blase), stringere. **S.** sich zusammenziehen, restringersi, contrarsi, contraersi; rattrappare.

S. Fig. bies Obst zieht Einem den Mund zusammen, queste frutta strozzano, allappano. **S.** die Angst zog mir die Brust zusammen, l'angoscia mi serrò il petto. **S.** die Nerven ziehen sich bei der Kälte zusammen, quando fa freddo i nervi si contraggono, si raggrinzano.

2) die Worte zusammenziehen, contrarre le parole. **S.** zwei Sylben zusammenziehen, contrarre due sillabe in una. **S.** drei Theile (eines Werkes) in zwei zusammenziehen, restringere un'opera in due.

3) die Truppen zusammenziehen, rannare, raccogliere le truppe. **S.** sich zusammenziehen, adunarsi, rannarsi. **S.** die Reiterei zog sich an einem Punkte zusammen, la cavalleria si radunò, si riunì in un sito, punto. **S.** es zieht sich ein Gewitter zusammen, si va formando un temporale; si vanno adunando nuvoli.

4) v. n. (in eine Wohnung), andare ad abitare, a stare insieme nella stessa casa.

Zusammenziehend, part. att. costringente, astringente, restringente, stringente. **S.** zusammenziehende Mittel, rimedj astringenti. **S.** ein zusammenziehender Geschmack, sapore allappante, aspro, acerbo, lazzo. **S.** die zusammenziehende Kraft, la virtù astringente. **S.** die zusammenziehende Bewegung des Herzens, la sistole. **S.** ein zusammenziehender Muskel, costrittore.

Zusammenziehung, f. costrizione, restringimento. **S.** (der Rerven), contrazione, contrattura, rattrappamento. **S.** (der Gelenke), contrazione, accorciamento. **S.** (der Truppen), adunamento.

Zusammenzimmern, v. a. costruire.

Zusammenzwingen, v. a. stringere a forza.

Zusammenzwingen, v. a. vedi zusammenzwängen. **It.** zwei junge Leute zusammenzwingen, costringere due giovani a maritarsi.

Zusammt, avv. **äbl.** sammt, nebst, vedi.

Zusatz, m. giunta, aggiunta, addizione. **S.** (zu einer Erzählung), circostanza aggiunta. **S.** (zu einem Werke, einer Abhandlung), supplemento, appendice. **S.** ein beträchtlicher Zusatz (zu Urkunden), interpolazione.

S. T. logica, corollari. **S.** (zu den Mäandern), lega. **S.** (zu den Farben), moderazione. **S.** (zu einer Mischung), ingrediente. **S.** dieser Wein hat einen fremden Zusatz, questo vino è fatturato, misturato.

Zusatzchen, n. dim. giunterella.

Zusatzwort, n. parola, voce appositiva.

Zuschallen, v. a. T. di Mar.

Zuschallen, v. a. T. di Mar.

Zuschlagen, v. a. **äbl.** verschlagen, vedi.

It. Fam. Einem Etwas zuschlagen, procacciare, fare ottenere, avere q. c. ad uno.

Zuschärfen, v. a. appuntare, aguzzare, affilare.

Zuscharren, v. a. (ein Loch, eine Grube), coprire (di terra) razzolando.

Zuschauen, v. n. stare a guardare; essere spettatore.

Zuschauer, m. — in, f. spettatore, -trice.

Zuschäufeln, v. a. (eine Grube), riempire, coprire di terra (con la pala).

Zuschicken, v. a. (Einem Etwas), mandare, spedire, inviare q. c. ad uno.

S. Fig. was uns Gott zuschickt, quel che Dio ci manda.

2) Per zubereiten, vedi.

Zuschickung, f. invio, spedizione; recapito.

It. vedi Schickung.

2) Per Zubereitung, vedi.

Zuschlehen, v. a. (Einem Etwas), mandare, spingere q. c. verso alcuno; spingendola avanti.

S. Fig. die Stiefmutter schiebt ihren eigenen Kindern Alles zu, la matrigna dà (sotto mano) tutto ai suoi propri fanciulli.

S. T. giur. Einem den Eid zuschicken, conferire, dare ad uno il giuramento, obbligarlo a giurare.

2) (einen Kasten, einen Koffer u. s. w.), chiudere una cassa, mettere il chiavistello.

3) v. n. spingere di continuo.

Zuschleßen, v. n. (auf Etwas), lanciarsi, scagliarsi, gettarsi inverso q. c.

S. Fig. die Milch schießt ihr zu, le viene il latte.

2) (mit Gewehren), sparare, tirare. **S.** schießt zu! tirate! sparate!

3) Per hinzufügen, aggiungere, dare.

S. noch zehn Thaler zuschießen müssen, dovere aggiungere, arrogare ancora dieci talleri.

Zuschiffen, v. n. (einem Lande, einer Gegend), navigare, far vela verso un, alla volta di un luogo. **S.** wir schiffen den Rüste zu, navigammo verso la costa.

2) v. a. portare, apportare, trasportare in nave.

Zuschlag, m. [bei einer Versteigerung], aggiudicazione.

2) [des Getreides], divieto dell'esportazione de' grani. **S.** die Wiesen in Zuschlag legen, nehmen, proibire il pascolo de' prati.

3) T. de' Fond. mezzo che agevola la fusione.

S. T. de' Idraul. [beim Deichbau], risarcimento d'arginatura rotta.

Zuschlagen, v. a. (Einem den Ball), mandare la palla ad uno.

2) Einem Etwas (in Versteigerungen) zuschlagen, aggiudicare, liberare, assegnare al maggior offerente.

3) ein Faß zuschlagen, mettere il fondo ad una botte. **S.** eine Kiste zuschlagen, chiudere, serrare una cassa, manovrarsi il coperchio. **S.** die Thür zuschlagen, chiudere la porta (con violenza). **S.** ein Buch zuschlagen, chiudere un libro.

4) v. n. bauere, dare. **S.** schlägt zu! dategli! dagli! **S.** er schlägt gern, gleich zu, egli è pronto, lesto di mano, facile, pronto a dare, a percuotere.

5) Per anschlagen, gut bekommen, vedi.

6) (beim Kauf u. s. w.), dare, toccare la mano.

Zuschleppen, v. a. strascinare q. c. verso un luogo.

It. *Fam.* Cinem Etwas zuschleppen, portare sotto mano q. c. ad uno.

Zuschließen, v. a. [verschließen], chiudere, serrare con chiave, mettere sotto chiave.

Zuschmeißen, v. a. vedi zuwerfen.

Zuschmelzen, v. a. chiudere, turare, sigillare ermeticamente.

Zuschmieren, v. a. [eine Mige u. dgl.], turare, chiudere, riempire con lo- to, con argilla.

Zuschnallen, v. a. fobbare, affib- biare.

Zuschwappen, v. n. [von Schöpf- fern], scattare, chiudersi, seccare. S. das Schloß schnappte zu, la molla [della serratura] scattò.

2) (von Hunden, Fischen u. l.w.), accer- sare, abboccare, acchiappare.

Zuschneidbrett, n. T. delle Arti, banco, tavolino o tavolone [sul quale si taglia il lavoro].

Zuschneiden, v. a. [ein Kleid], tag- liare un abito. S. Eder zu schneiden, Ertel zu schneiden, tagliar pelle per un paio di scarpe, di stivali.

S. Fig. Cinem die Bissen zuschneiden, tagliare, sminuzzare altrui i bocconi. S. sein Brod ist ihm länglich zugeschnitten, vien tenuto a siletto.

Zuschneien, v. n. vedi verschneien.

Zuschneit, m. foggia, taglio [d'un vestito].

S. Fig. (etwas Werkes, Schaustückes), la maniera di disporre, la disposizione. S. er hat es beim Zuschnitt versehen, da bel principio ha preso un granchio a secco, ha mal disposte le sue cose. S. dies ist schon im, beim Zuschnitte verborben, già da principio si guastò la cosa; la cosa fu guasta, mal fatta da bel principio.

Zuschnären, v. a. [ein Pack, einen Sack u. dgl.], allacciare; legare, stringere con lacciolo, con istringa. S. ein Frauenzimmer zuschnären, allacciare [il busto ad] una donna. S. Cinem dem Hals, die Kehle zuschnären, strozzare, strangolare alcuno.

Zuschrauben, v. a. invitare, fermare, chiudere a vite.

Zuschreiben, v. a. [Cinem eine Summe], segnare, mettere a credito una somma ad alcuno. S. Cinem ein Haus zuschreiben, investire uno di una casa, dargliene il titolo.

2) Per zuignen [ein Buch], vedi.

3) Fig. Cinem Etwas zuschreiben, ascrivere, attribuire q. c. ad uno; it. imputarlo. S. dies Werk wird ihm zugeschrieben, gli si attribuisce cotesta opera. S. schreiben Sie mir die Schuld nicht zu, non voglia appropriarmene, non me n' ascrive la colpa. S. Sie haben sich es selbst zugeschrieben, non deve attribuirlo che a se medesimo, non lo imputi ad altri che a se stesso.

4) v. n. continuare a scrivere.

Zuschreibung, f. l'ascrivere, l'imputare, l'imputazione. S. (etwas Hauses u. dgl.), investitura, il dare il titolo, il possesso.

Zuschreien, v. n. [Cinem], dar voce ad uno con un grido.

2) v. a. Cinem Etwas zuschreien, gridare ad uno di....

Zuschrift, f. lettera, missivo, missiva.

2) lettera dedicatoria; dedica.

Zuschuß, m. (der Miß in den Brüsten), affluenza, afflusso.

2) (am Geide), accrescimento, aggiun- ta; sussidio. S. er hat monatlich zwanzig Gulden von seinen Eltern Zuschuß, egli ha ogni mese venti fiorini di sussidio da' suoi genitori.

Zuschußbogen, m. pl. T. degli Stamp. i fogli sopranumerari.

Zuschußtage, m. pl. T. cronologi- co, epatte.

Zuschütten, v. a. [eine Grube, einen Brunnen], empiere, colmare.

2) Per hinzuschütten, aggiungere, met- tervi.

3) v. n. continuare di versare.

Zuschwären, v. n. chiudersi per- ciposità, per marcia. S. die Augen sind ihm zugeschwären, ha gli occhi chiusi dalla cisa.

Zuschwimmen, v. n. [dem Ufer], nuotare verso la riva.

Zuschwören, v. a. [Cinem Etwas], giurare q. c. ad uno. S. Cinem Freund- schaft u. l.w. zuschwören, giurare ami- cizia ec. ad uno.

Zusegeln, v. n. [der Küste, dem Lande], far vela verso la costa, la spiag- gia.

2) continuare a navigare; continuare il viaggio.

Zusehen, v. n. [einer That, einem Schauspiel], stare a vedere. S. ich habe keinen Theil daran genommen, sondern bloß zusehen, non vi presi parte alcuna, fui solo spettatore, non feci altro che stare a vedere.

S. Fig. ich konnte diesem Unwesen, die- sem Mißbrauche nicht länger zusehen, non poteva più stare a vedere, soffrire più a lungo questo disordine, questo abuso.

2) Per nachsehen, andare a vedere, vedere. S. sehet einmal zu, ob er kommt, ob das Feuer noch brennt, vedete un po', andate a vedere s'egli viene, se il fuoco è acceso.

3) Fig. badare, aver l'occhio a.... stare attento. S. siehe zu, daß du nicht fallest, bada di non cascare. S. man muß zusehen, daß nichts fehle, bada che nulla manchi; tocca a te a vedere che non manchi niente. S. da sieh du selbst zu, badatevi voi stesso; badate da voi a quel che fate.

Zusehends, | avv. [sichtlich], a
Zusehens, | vista, a vista d'oc- chio, visibilmente.

Zuseher, m. obl. Zuseher, vedi.

Zusehr, avv. troppo; di soverchio.

Zusenden, v. a. mandare, inviare, spedire.

Zusender, m. speditore.

Zusendung, f. invio, spedizione.

Zusehen, v. a. [die Töpfe, die Spei- sen], porre, mettere al fuoco.

2) Per hinzusehen, aggiungere, met- tervi. S. dem Silber Kupfer zusehen, le- gare l'argento con rame, dargli lega di rame. S. dem Roth ein wenig Blau zu- sehen, aggiungere al rosso un po' di tur- chino. S. (im Epide), mettere; rinno- vare la messa, la posta.

S. Fig. beim Handel, bei einer Un- ternehmung zusehen, scapitare, fare sca-

pio, metterci del suo nel commercio, in una impresa. S. er hat sein Vermö- gen im Dienste des Königs zusehen, al servizio del monarca s'è mangiato, ha dovuto consumare, metter del suo i pro- pri capitali. S. nichts zusehen haben, non avere altro [da vivere] che quel ch' uno guadagna.

3) eine Deffnung mit Steinen u. dgl. zusehen, chiudere, turare un' apertura con pietre e simili.

S. T. di Mar. die Segel zusehen, spie- gare, tendere le vele, far forza di vele.

4) v. n. Cinem zusehen, stringere al- cuno; stringergli i cintolini, cruciarlo, tormentarlo. S. Cinem mit Bitten zu- sehen, importunare, infastidire, molestare uno con preghiere. S. dem Feinde hart zusehen, incalzare, stringere, met- tere alle strette il nemico.

Zusein, v. n. essere chiuso, serra- to. S. die Thür ist zu, la porta è chiu- sa, l'uscio è chiuso.

Zusichern, v. a. [Cinem Etwas], assicurare, dar promessa, sicurtà; met- tere al coperto. S. der König hat ihm eine Stelle, eine Pension zugesichert, il re gli ha assicurato un posto, una pen- sione.

Zusicherung, f. assicuramento, as- sicuranza; it. promessa.

Zusiegeln, v. a. [einen Brief], si- gillare, suggellare.

Zusperrren, v. a. vedi versperren.

Zuspielen, v. a. [Cinem den Ball], mandare la palla ad uno.

S. Fig. Cinem Etwas zuspielen, far passare q. c. in mano ad uno.

Zuspitzen, v. a. appuntare, aguz- zare. S. ein Gewölbe zuspitzen, fare un arco acuto.

Zuspizung, f. l'appuntare, l'agua- zare.

Zusprache, f. vedi Zusprach.

Zusprechen, v. n. [Cinem], ani- mare, incoraggiare uno, fargli animo. S. einem Kranken, Sterbenden, einem Delinquenten zusprechen, confortare, as- sistere un moribondo, un delinquente.

S. T. de' Cacc. den Hunden zuspre- chen, animare, incoraggiare i cani.

S. T. de' Cavall. einem Pferde zus-prechen, animare un cavallo, servirsi degli ajuti.

S. Fig. einem Gerichte, dem Braten gut zusprechen, fare onore ad un piatto, all'arosto. S. der Flasche brav, fleißig, tüchtig zusprechen, dar fondo al fiasco, fargli onore, far onore ad un desinare, bere, mangiare assai.

2) v. a. Cinem Trost, Muth zuspre- chen, confortare, incoraggiare, animare alcuno, fargli rientrar l'animo in corpo. S. Cinem Etwas [gerichtlich] zusprechen, aggiudicare q. c. ad uno.

3) *Fam.* v. n. bei Cinem zusprechen, venire a vedere alcuno, andare da lui. S. sprechen Sie bald wieder bei uns zu, ci favorisca quanto prima d'un' altra visita.

Zusprechung, f. [Zuerkennung], aggiudicazione.

Zusprengen, v. n. [auf Etwas, auf Cinen], saltare al galoppo verso q. c. o qualcuno.

Zuspringen, v. n. [auf Etwas, auf Cinen], fare un salto verso.

2) continuare a saltare.

3) *Per* zuschnappen, scattare.

Zuspruch, *m.* esortazione, confortazione, conforto, consolazione. *S.* geistlicher Zuspruch, esortazione, conforto spirituale.

2) *Per* Besuch, visita. *S.* dieser Kaufmann, dieser Cassetier hat viel Zuspruch, questo mercante, cassettiere ha gran concorso.

Zuspenden, *v. a.* [sein Fass], turare, chiudere col cocchiame.

Zustand, *m.* stato; situazione; essere. *S.* in einem guten, einem elenden Zustande sein, essere in buono stato, in uno stato miserabile, da far pietà. *S.* der Zustand meiner Gesundheit erlaubt es nicht, lo stato di mia salute non lo permette. *S.* der Zustand des Gemüthes, la disposizione dello spirito.

Zuständig, *agg.* appartenente, pertinente, competente, proprio. *S.* Einem zuständige Güter, Rechte, i beni, i diritti pertinenti ad uno. *S.* zuständiger Weise, in proprio, come cosa propria, competentemente.

Zuständigkeit, *f.* pertinenza, appartenenza.

Zustandswort, *n.* *T.* di Gram-verbo neutro.

Zustehen, *v. a.* riprendere con punti [di cucito]; *it.* appuntare; ricucire.

2) *v. n.* pungere; continuare a pungere. *S.* steht zu! pungete, serite; *it.* dategli.

Zusteden, *v. a.* [Einem Etwas], dare di nascosto, furtivamente, di soppiatto q. c. ad uno.

2) (mit Nadeln), appuntare, fermare con ispilli.

Zustehen, *v. n.* [gehören, gebühren], appartenere, toccare, spettare, competere, convenire, essere di dovere. *S.* den Eltern steht es zu, ihre Kinder zu strafen, tocca, spetta ai genitori di punire i loro figliuoli. *S.* es steht ihm nicht zu, bärber zu urtheilen, a lui non [si] compete di giudicare così. *S.* dieser Titel steht ihm nicht zu, questo titolo non gli conviene, non si compete a lui.

Zustellen, *v. a.* [eine Oeffnung], metter q. c. dinanzi ad una apertura [per chiuderla].

S. *T. de' Cacc.* ein Jagd zustellen, circondare di reti la bandita.

2) Einem Etwas zustellen, consegnare, rimettere, dare q. c. ad uno.

Zustehen, *v. n.* übl. anheimfallen, *vedi.*

Zusteuern, *v. a.* *vedi* beisteuern.

2) *v. n.* der Küste, dem offenen Meere zusteuern, far vela, navigare verso la costa, pigliar l'alto mare.

Zustimmen, *v. n.* acconsentire, consentire.

Zustimmung, *f.* acconsentimento, consentimento, consenso.

Zustopfen, *v. a.* (mit Werg), ristoppare, stoppare. *S.* (mit Holz u. dgl.), rinziellare, turare. *S.* ein Loch im Strumpfpe zustopfen, ristoppare un buco, racconciare una calza rotta.

Zustopfung, *f.* inturamento.

Zustöpfeln, *v. a.* [eine Flasche], turare un fiasco, mettere il turacciolo.

Zustossen, *v. a.* [Einem den Ball im Billard], giuocar la biglia verso uno.

2) die Thür u. s. w. mit dem Fuße zustossen, chiuder la porta con un calcio, con una spinta.

3) *v. n.* colpire, dare; dare spinte, stoccate. *S.* stoßet zu! dategli! serite! colpite!

4) *Per* widerfahren, avvenire, accadere. *S.* es muß ihm Etwas zugestossen sein, daß er nicht kommt, gli deve essere accaduto q. c., sopravvenuto qualche accidente, che non viene. *S.* es ist ihm ein Unglück zugestossen, gli è accaduta una disgrazia. *S.* es ist ihr eine Ohnmacht, eine Krankheit zugestossen, le è venuto un accidente, fu sopraggiunta, colta da malattia. *S.* es könnte ihm Etwas zugestossen, gli potrebbe avvenire un qualche accidente.

Zustreichen, *v. a.* [mit Wachs, Lehm, Kitt u. dergl.], turare, riempire, impiastriare.

Zustromen, *v. n.* [vom Wasser], scorrere a torrenti verso.

S. Fig. Alles strömt dem Thore zu, tutti accorrevano in folla alla porta, fuori di porta. *S.* die Gedanken strömen ihm zu, le idee gli si presentano in copia allo spirito.

Zustülpen, *v. a.* coperchiare.

Zustürmen, *v. n.* [auf Einen, auf Etwas], avventarsi addosso ad uno; farglisi addosso con impetuosità.

Zustürzen, *v. a.* [eine Grube u. dgl.], riempire.

2) *v. n.* auf Einen, auf Etwas zustürzen, avventarsi ad uno; insidiare contro uno, q. c.

Zustußen, *v. a.* [einen Fuß u. dgl.], appuntare.

S. Fig. Fam. einen jungen Menschen zustußen, dirozzare, scozzonare un giovane; *it.* abilitarlo. *S.* seine Leute zustußen, istruire, render pratica la sua gente; avvezzare al suo servizio i famigli.

It. *vedi* stußen, abstußen.

Zustußung, *f.* l'appuntare.

It. Fig. dirozzamento; scozzonamento.

Zutappen, *v. n.* scchiappare zoticamente, rozamente; dar di piglio a occhio e croce.

It. Fig. operare all'impensate, a caccaccio.

Zutäpplisch, *agg.* [plump, ungehicht], zoticaccio, sconsiderato, inavvertente.

Zutäpplisch, *adv.* all'impazzata, a caccaccio; sconsideratamente; senza avvertenza.

Zuthat, *f.* [zu einer Mischung], ingrediente, ingredienti. *S.* (an Erisen), condimento. *S.* (bei Schneidern u. s. w.), sposterella per refe, fil di seta ec.

Zuthätig, *agg.* officioso, compiacevole, entrante, insinuante.

Zuthätig, *adv.* officiosamente, compiacevolmente.

Zuthätigkeit, *f.* officiosità, compiacevolezza.

Zuthellen, *v. a.* [Einem Etwas], compartire; dare, assegnare per sua parte. *S.* was allen Menschen zugehört ist, quel che è toccato in parte, in sorte

a tutti [gli uomini]. *S.* die zutheilende Gerechtigkeit, la giustizia distributiva.

Zutheilung, *f.* scompartimento; distribuzione, aggiudicazione.

Zuthüll, *agg.* *vedi* zuthätig.

Zuthun, *v. a.* übl. hinzufügen, *vedi.*

2) *Per* zumachen, schließen, *vedi.* *It.* ich habe diese Nacht kein Auge zugehthun, non ho chiuso un occhio in tutta la notte. *S.* sich auf und zuthun, aprirsi e chiudersi [da per se].

3) sich bei Einem zuthun, insinuarsi, cercare d'insinuarsi da uno, fare il piacentiere, vezzeggiare.

It. *vedi* zugehthun.

Zuthun, *n.* [Mitwirkung], il cooperare; aiuto, assistenza. *S.* das ist ohne mein Zuthun geschehen, ciò è accaduto senza ch'io vi abbia cooperato.

Zutraden, *v. n.* [auf Einen, auf Etwas], trottare, andare al trotto verso alcuno, un luogo.

2) continuare a trottare; *it.* andare al gran trotto.

Zutragen, *v. a.* [Steine, Kall u. s. w.], portare, apportare, recare pietre, calce ec.

S. Fig. Einem Alles zutragen, riferire, riportare tutto ad uno. *S.* Einem Neuigkeiten zutragen, riportare, rapportare, riferire nuove ad alcuno.

2) sich zutragen, avvenire, accadere, succedere. *S.* was sich zugegetragen hat, ciò ch'è avvenuto, accaduto, successo.

Zuträger, *n.* — *in*, *f.* [Angeber], delatore, accusatore, — *trice*, referendario.

Zuträgerel, *f.* [Angeberel, Klatzcherel], il riportare chiacchiere; denunziazione, riferimento.

Zuträglich, *agg.* buono, utile; giovevole, che fa pro, che conferisce. *S.* der Gesundheit zuträglich, salutare, salubre.

Zuträglichkeit, *f.* utilità, giovevolezza; *it.* salubrità.

Zutrauen, *v. a.* [Einem Etwas], credere, stimare uno capace di, da... *It.* confidarsi di, averci confidenza. *S.* das hatte ich ihm nicht zutrauet, non ne l'avrei creduto capace; *it.* non l'avrei stimato da tanto. *S.* das traue ich ihm nicht zu, non lo credo capace, io istato di farlo; ebbene vediamo, che lo faccia. *S.* ich traue ihm nicht viel Gutes zu, non l'ho in troppo buon concetto; non lo tengo per al buon soggetto. *S.* sich zu viel zutrauen, presumere troppo, aver troppa presunzione di se stesso, allacciarsela via su.

Zutrauen, *n.* confidenza, confidenza, fiducia. *S.* Zutrauen zu Einem haben, aver confidenza in una persona; fidarsi di uno.

It. *vedi* Vertrauen.

Zutraulich, *agg.* fiduciale, confidenziale; familiare.

Zutraulich, *adv.* fiducialmente, confidentemente. *S.* sein Sie nicht so zutraulich zu ihm, non sia così confidente; non abbiate tanta fiducia, confidenza in lui. *S.* Einem zutraulich behandeln, trattare uno confidenzialmente, con confidenza.

Zutraulichkeit, *f.* fiducia, confidenza.

Zutreffen, v. n. tornare, battere; essere giusto, star bene. *S.* die Rechnung, das Raab trifft zu, il conto, la misura torna, batte.

It. vedi eintreffen.

Zutreiben, v. a. [Einem das Wild], cacciare il selvaggiume verso alcuno.

2) ein Faß zutreiben, stringere [bene] i cerchi d'una botte.

Zutreten, v. a. chiudere co' piedi, calpestando, battendo co' piedi, passandovi sopra. *S.* die Thür zutreten, chiuder la porta con un calcio.

1) v. n. Per hinfutreten, vedi.

Zutrinken, v. n. [Einem], portarla ad uno, far brindisi; propinare. *S.* Einem tüchtig zutrinken, provocare uno a bere a forza di [fargli] brindisi.

2) continuare a bere; *It.* trincare, cioncare. *S.* trinkt zu! su via, bevete!

Zutritt, m. accesso, adito; ingresso, entrata. *S.* freien Zutritt bei Einem haben, aver accesso libero da alcuno. *S.* es ist schwer, Zutritt bei ihm zu erhalten, zu bekommen, è difficile di potere essere ammesso alla sua presenza, avervi accesso. *S.* der Luft (den) Zutritt verschaffen, dare, cercar di dare adito all'aria.

Zutrink, m. brindisi; il portarla ad uno.

Zutsehen, v. n. vedi nützlich u. f. w.

Zuverlässig, agg. sicuro, certo, positivo, infallibile, accertato; indubitabile. *S.* ein zuverlässiger Mann, Freund, un uomo, un amico degno di fede, da fidarsene, di cui uno si può fidare. *S.* ein zuverlässiges Mittel, mezzo, rimedio sicuro, approvato, sperimentato. *S.* zuverlässige Nachricht, nuova certa, di cui si può esser certo.

Zuverlässig, avv. sicuramente, certamente, positivamente.

Zuverlässigkeit, f. certezza piena, intiera; indubitabilità.

Zuverlicht, f. fiducia, fidanza, confidenza, assicuranza; *It.* speranza, rifugio. *S.* Gott ist meine Zuversicht, Dio è la mia speranza, il mio rifugio. *S.* mit Zuversicht beten, pregare, orare con fiducia.

Zuversichtlich, agg. pien di confidenza, affidato; *It.* fermo, stabile. *S.* ein zuversichtlicher Glaube, eine zuversichtliche Hoffnung, fede stabile, immutabile, ferma speranza. *S.* einen zuversichtlichen Blick haben, aver uno sguardo imperturbabile, sicuro. *S.* in einem zuversichtlichen Tone reden, parlare con tuono, suono di voce stabile, saldo.

Zuversichtlich, avv. affidatamente, con confidenza. *S.* zuversichtlich beten, pregare, orare con fiducia. *S.* zuversichtlich sprechen, favellare con saldezza, con sicurezza, con fiducia.

Zuversichtlichkeit, f. fermezza, saldezza; certezza, sicurezza.

Zuviel, avv. [zu viel], troppo, soverchio; più del dovere, eccessivo.

S. Prov. zuviel ist ungesund, il soverchio rompe il coperchio.

Zuvor, avv. [vorher], innanzi, avanti, prima.

2) Per vormals, ehemals, vedi.

Zuvorbedenken, v. a. [Etwas], pensare, riflettere a q. c. prima di farla, eseguirle.

Valsenti, Ital. Wörterb. IV.

Zuvorbestehen, v. n. preesistere.

Zuvordasein, v. n. stare.

Zuvorbestimmen, v. a. vedi vorherbestimmen.

Zuvörderst, avv. prima di tutto, soprattutto, prima d'ogni altra cosa.

Zuvorwägen, v. a. ponderare innanzi.

Zuvorwählen, v. a. predestinare; preleggere.

Zuvorwählung, f. predestinazione.

Zuvorgehen, v. a. vedi vorausgehen.

Zuvorkommen, v. n. [Einem], anticipare, precedere, prevenire; venire innanzi, prima d'un' altro. *S.* Einem im Laufen zuvorkommen, superare, avanzare uno alla corsa, nel correre.

S. Fig. Einem in, bei Etwas zuvorkommen, prevenire, rubar le mosse, vincere la mano. *S.* Einem mit Höflichkeit, Aufmerksamkeit zuvorkommen, prevenire alcuno con civiltà, cortesia, attenzione ec.

It. vedi vorbeugen.

Zuvorkommen, part. preveniente. *S.* ein zuvorkommender Mensch, un uomogarbatato, pieno di cortesia, che va incontro a tutto ciò che ti può far piacere. *S.* sie hat ein sehr zuvorkommendes Betragen, ella è garbatissima, gentilissima nel suo tratto, ha maniere che ti prevengono in suo favore.

S. T. 1002, die zuvorkommende Gnade, la grazia preveniente.

Zuvorkommenheit, f. officiosità; maniere obbligate, prevenienti.

Zuvor merken, v. a. vedi vorausmerken.

Zuvornehmen, v. a. vedi vorausnehmen.

Zuvorsagen, v. a. vedi vorher sagen.

Zuvorsehen, v. a. vedi voraussehen.

Zuvorthun, v. a. [Einem Etwas], far q. c. prima d'un' altro.

S. Fig. es Einem zuvorthun, superare, vincere, sopravanzare uno in q. c. *S.* es will immer Einer dem Andern es zuvorthun, uno vuol mostrare, far vedere ch'è da più dell' altro.

Zuvorverordnen, v. a. preordinare.

Zuvorwegnehmen, v. a. vedi vorausnehmen, vortwegnehmen.

Zuvorwissen, v. a. vedi vorherwissen.

Zuwachs, m. i prodotti, le rendite. *S.* der jährliche Zuwachs an Früchten, gli annui prodotti, proventi, le annue rendite de' campi.

S. Fig. Per Vermehrung, accrescimento, incremento, aumento; aggiunta, accessione. *S.* der Zuwachs an Gütern, an Vermögen, l'incremento di beni, di capitali. *It.* (durch Anschwemmung), alluvione. *S.* (an Unglück), incremento, sovrappioggia di disgrazia; soverchia disgrazia. *S.* der Zuwachs der Bevölkerung, incremento, aumento della popolazione.

S. Pam. dies Kleid ist auf den Zuwachs gemacht, cotesto abito è tagliato a crescita.

Zuwachsen, v. n. p. a. dem Lande, manne wachsen seine Bedürfnisse zu, la

terra somministra l'occorrevole al contadino. *S.* es ist ihm dies Jahr viel Vieh zugewachsen, in questo anno il bestiame gli si è aumentato di molto.

2) Fig. Einem zugewachsen, ricascare ad uno, a vantaggio di chicchessia.

3) (von Wunden, Ästen in Bäumen), rammarginarsi, consolidarsi, chiudersi.

Zuwägen, v. a. [Einem Etwas, seinen Anteil], pesare ad uno la sua parte, la parte che gli tocca.

Zuwälzen, v. a. rotolare q. c. verso alcuno.

S. Fig. Einem die Schuld zuwälzen, rovesciare, gettare la broda addosso ad uno, incolparlo di q. c.

2) ein Höhle mit einem Felsstück u. dgl. zuwälzen, turare una caverna rotolandovi un macigno.

Zuwandern, v. n. [einem Orte], incamminarsi a, in un luogo.

Zuwandeln, v. n. [einem Orte], andar barcollando, traballando verso un luogo.

Zuwege, avv. Etwas, einen Plan zuwege bringen, mandare ad effetto, mettere in pratica, eseguire q. c., un progetto e simili. *S.* ein Werk zuwege bringen, venire a capo, condurre a termine un' opera. *S.* er konnte es nicht zuwege bringen, non trovava né verso né modo, né via né verso d'effettuarlo. *S.* Einem Etwas zuwege bringen, procacciare qualche cosa ad uno. *S.* sich Eines Hof, Gunst zuwege bringen, conciliarsi, attrarsi l'odio, il favore d'alcuno. *S.* sich Uebel zuwege bringen, cogliersi malattie, andar in traccia di male.

Zuwehen, v. n. [einer Gegend], soffiare verso.

2) v. a. der Wind wehte uns Staub zu, il vento che tirava, ci portava la polvere in faccia, incontro. *S.* sich Luft mit dem Fächer zuwehen, farsi vento col ventaglio.

3) der Wind hat die Wege (mit Sand, Schnee) zugeweht, il vento aveva colmo, coperto le strade [di sabbia, neve].

Zuwellen, avv. [manchmal], qualche volta, talvolta; alle volte; talora.

Zuweisen, v. a. indicare, insegnare. *S.* weisen Sie mir einen guten Bedienten, Schneider, Goldschmidt zu, indicatemi un buon servo, sarto, orefice; ditemi dove trovare un ec. *S.* Einem Kunden zuweisen, inviare ad uno, mandargli, fargli avere avventori.

Zuwenden, v. a. voltare, volgere verso. *S.* Einem den Rücken zuwenden, voltare, volgere le spalle ad uno.

S. Fig. Einem Etwas, einen Gewinn, Vortheil zuwenden, procacciare un qualche guadagno, avvantaggio a chicchessia. *S.* einem Handwerker Arbeit, Verdienst zuwenden, fare avere, procurare lavoro, guadagno ad un operaio; fargli guadagnare del pane; andargli procacciando da lavorare; occuparlo.

Zuwerfen, v. a. [Einem Etwas], gettare q. c. ad uno. *S.* Einem den Ball zuwerfen, mandare la palla ad uno.

S. Fig. einem Mädchen verlobte Blicke zuwerfen, gettare occhiate, sguardi amorosi ad una fanciulla; farle gli occhi teneri.

S. Pam. Einem Etwas zuwerfen, dare, gettare ad uno q. c.

00000000

2) *T. delle Cucit.*, imbastire.
3) einen Graben, eine Grube zuwerfen, colmare, andar riempiendo un fosso, una fossa. *S.* die Thür zuwerfen, chiudere la porta con veemenza.

4) *v. n.* continuare di lanciare, di scagliare.

Zuwidern, *v. a.* chiudere in un viluppo; il involuppare.

Zuwider, *adv.* contro. *S.* das ist dem Anstande, den guten Sitten zuwider, questo è contro il decoro, i buoni costumi. *S.* den Befehlen zuwider handeln, operare contro le leggi; contravvenire alle leggi.

S. am. wenn es Ihnen nicht zuwider ist, se non le dispiace; se non ha nulla in contrario; se non ci ha nulla da ridire.

2) diese Speise ist mir zuwider, questa pietanza mi nausea, mi fa nausea; ho ripugnanza per cotesto cibo. *S.* dieser Mensch ist mir zuwider, sein Gesicht ist mir zuwider, quest' uomo mi fa nausea, non lo posso soffrire, mi repugna, la sua faccia mi fa schifo, stomaco, non la posso soffrire.

Zuwiderlegen, *v. a.* vedi zuwiderlegen.

Zuwinkeln, *v. n.* [Einem], far cenno, segno a chiacchiasia.

2) *v. a.* Einem Beifall zuwinkeln, approvare con un cenno di testa, piegando il capo.

Zuwintern, *v. n.* vedi zufristen.

Zuwölben, *v. a.* chiudere a volta, con volta; *li.* vedi wölben.

Zuzählen, *v. a.* [Einem Etwas], contare q. c. a chiacchiasia. *S.* Einem Etwas stückweise zählen, contare q. c. un per uno a chiacchiasia, in sua presenza.

S. Fig. Einem die Bissen zählen, contare i bocconi che uno mangia.

2) *Per* hinzuzählen, beizählen, vedi.

Zuziehen, *v. a.* [ein Thier, Einem einem Orte], trarre, urare, strascinare q. c. verso

2) *Fig.* Einem zu Etwas ziehen, chiamare uno a fare, a prender parte a q. c.

3) *Fig.* Einem Etwas ziehen, richiedere, pregare, invitare uno a q. c. *S.* sich ein Unglück, eine Krankheit ziehen, tirarsi addosso uno, andare in busca d'una disgrazia, d'una malattia. *S.* das zog ihm den Tod zu, dadurch hat er sich den Tod zugezogen, ciò gli cagionò la morte. *S.* sich Handel, Verbruch ziehen, andarsi accattando brighe, disgusti. *S.* sich Strafe, Züchtigung ziehen, tirarsi addosso pena, punizioni.

4) sich junge Bäume, junges Vieh ziehen, tirarsi su, allevarsi alberi; tener razza di, allevare bestiame minuto.

5) eine Schleife ziehen, stringere un nastro, un cappio. *S.* die Vorhänge ziehen, tirare, chiudere le tendine. *S.* die Thür hinter sich ziehen, tirar la porta a sé; chiuderla dietro di sé.

6) *v. n.* einem Orte, einer Gegenb ziehen, muoversi, andare verso un luogo.

7) continuare a tirare. *S.* zieht zu! tirate a voi! tirate, tirate!

Zuziehung, *f.* stringimento, stringimento. *S.* er unternahm es mit Zuziehung eines Arztes, lo fece, l'intraprese col consenso d'un medico, dopo aver consultato un dottore.

Zuzucht, *f.* razza di bestiame.

Zuzwängen, *v. a.* chiudere con isorzo.

Zwackeln, *n. T. de' Petr.* pinzette, mollette.

Zwaden, *v. a.* vedi zwiden.

li. Fig. Einen zwaden, tormentare, tribolare uno. *S.* die leichten Truppen zwaden den Feind, le truppe leggieri scaramucchiavano, infestavano il nemico.

Zwader, *m.* cacastecchi, pillachera.

Zwagen, *v. a.* *T. de' Petr.* [ein Glas], dare la forma dovuta, prescrivere.

Zwang, *m.* forza, violenza, costringimento. *S.* Zwang anwenden; gebräuchen, usar [la] forza, far forza. *S.* Es was aus Zwang thun, far qualche cosa a forza. *S.* er lebt in einem harten Zwange, egli vive in gran suggestione, in una grande, dura strettezza. *S.* diesen Zwang konnte sie nicht länger ertragen, non potè sopportare più a lungo cotesta suggestione, dura contingenza. *S.* der Zwang des Reimes, costringimento, obbligo della rima. *S.* Einem Zwang anthun, far forza, violenza ad alcuno, forzarlo. *S.* sich Zwang anthun, farsi forza, violenza, darsi suggestione. *S.* sich keinen Zwang anthun, non darsi, non prendersi suggestione. *S.* vor ihm thue ich mir keinen Zwang an, di lui non mi prendo suggestione. *S.* dem Befehle, einer Stelle [in Wärdern] Zwang anthun, sforzare, violentare le leggi, un passo. *S.* der Zwang [in Gesellschaft], suggestione. *S.* aus Zwang, per forza, forzatamente, sforzatamente, a marcia forza.

2) (beim Stuhlgange), tenesmo, mal de' pondi. *S.* (beim Uriniren), ritenzione d'orina.

Zwanganeibe, *f.* prestanza, prestito forzato.

Zwangarbeit, *f.* travaglio, lavoro forzato.

Zwangbrief, *m. T. giur.* lettera compulsoria.

Zwangdienst, *m.* vedi Trohndienst.

Zwängen, *v. a.* stringere, restringere; serrare; premere, comprimere. *S.* mein Rock, mein Schnürleib, mein Schuh zwängt mich, il vestito, il busto mi stringe troppo, le scarpe mi son troppo strette, mi fanno male.

Zwanggerechtigkeit, *f.* vedi Zwangrecht.

Zwanggesetz, *n.* legge coercitiva.

Zwanghuf, *m. T. de' Petr.* uggia troppo stretta.

Zwanghüßig, *agg.* en zwanghüßig, cavallo incastellato. *S.* zwanghüßig werden, incastellarsi.

Zwanghüßigkeit, *f.* incastellatura.

Zwanglauf, *m. öbl.* Monopol, monopolio; il incoia.

Zwanglos, *agg.* vedi ungewungen.

Zwangmittel, *n.* mezzo coercitivo, coattivo, compulsorio; la viva forza. *S.* Zwangmittel anwenden, brauchen, usare la forza, la viva forza.

Zwangmühle, *f.* mulino feudale [che obbliga i vassalli a servirsiene].

Zwangofen, *m.* forno feudale [che obbliga i vassalli a servirsiene].

Zwangrecht, *n.* diritto coattivo.

Zwangvoll, *agg.* pieno di suggestione.

Zwanzig, *agg. num. indecl.* venti. *S.* eine Anzahl von zwanzig, una ventina.

Zwanziged, *n. T. geom.* icosa-gono.

Zwanzigfaltig, *agg.* venti volte tanto.

Zwanzigflächig, *agg. T. geom.* icosaedro.

Zwanzigjährig, *agg.* di venti anni.

Zwanzigkreuzer, *m.* moneta di venti carantani.

Zwanzigmal, *adv.* venti volte.

Zwanzigste, *agg. num.* ventesimo, vigesimo. *S.* heute ist der zwanzigste December, oggi è il venti Dicembre. *S.* zum Zwanzigsten, in ventesimo luogo.

Zwanzigstel, *n.* un ventesimo, la ventesima parte.

Zwanzigstes, *adv.* in ventesimo luogo.

Zwanzigtausend, *agg. num. indecl.* venti mila.

Zwanzigtausendste, *agg. num.* ventimillesimo.

Zwanzigtheil, *m.* un ventesimo, la ventesima parte.

Zwar, *conj.* bensì; a dir vero; anzi. *S.* dies ist zwar sehr wahr, allein.... egli è pur troppo vero, anzi è verissimo, nulladimeno.... ma.... *S.* er ist zwar arm, aber.... a dir vero egli è povero, ma.... egli è bensì povero, ma....

S. ich erhielt die Summe, und zwar in lauter Dukaten, ho ricevuto la somma, e in bei zecchini d'oro.

Zwed, *m.* (in der Scheibe), brocco, punto, il bianco.

S. Fig. Per Absicht, scopo, mira, fine, intento; disegno. *S.* seinen Zweck erreichen, zum Zwecke kommen, arrivare a' suoi fini, pervenire al suo scopo, ottenere il suo intento, venire a capo di q. c. *S.* den Zweck verfehlen, mancare la mira, non ottenere i suoi fini; aver male imberciato. *S.* das ist nicht unser Zweck, questa non è la nostra mira, il nostro intento. *S.* zu diesem Zwecke, a tal uopo, a tale intento.

Zwedchen, *n. dim.* di Zwede, bulletina, piccolo chiodetto.

Zwedchenlich, *agg.* vedi zwedmäßig.

Zwedde, *f.* bulletta, chiodetto, agutello. *S.* (mit Messinglovie), farfalla.

Zwedden, *v. a.* (die Absicht an Schützen), imbullettare i tacchi, mettervi le bullette.

2) *Fig.* vedi abzweden.

Zwedlebre, *f. T. phil.* teleologia.

Zwedlos, *agg. e adv.* senza disegno, senza mira. *S.* eine zwedlose Handlung, azione senza disegno, senza mira alcuna.

Zwedlosigkeit, *f.* inutilità, disutilità.

Zwedmäßig, *agg.* conforme allo scopo propostosi; secondo l'intenzione, il fine. *S.* zwedmäßige Maßregeln, Mittel, misure, mezzi adatti, convenevoli, dicevoli, acconci, congrui.

Zwedmäßig, *adv.* in modo convenevole allo scopo; acconciamente, convenevolmente.

Zweckmäßigkeit, *f.* conformità allo scopo, alla mira, all'intenzione.

Zweckwidrig, *agg.* contrario allo scopo, opposto alla mira, all'intenzione, all'intento. *S.* zweckwidrige Maßregeln, misure contrarie, che si oppongono allo scopo, che devono far mancare il fine, l'intento.

Zweckwidrig, *adv.* contrario, opposto allo scopo.

Zweckwidrigkeit, *f.* l'esser opposto allo scopo.

Zwei, *agg. num. indecl. due.* *S.* zwei Affe, ambo gli assi, ambassi. *S.* alle zwei, tutti e due, amendue, ambedue. *S.* dies gehört zweien Herren, questo è di, ciò appartiene a due padroni. *S.* mit Hilfe zweier Personen, con l'aiuto di due persone. *S.* in zwei Theile theilen, spartire in due, farne due parti. *S.* zu zwei, je zwei, a due a due.

Zwei, *f.* un due. *S.* alle Zweien werfen, gettare un doio.

Zweiarmlig, *agg.* con due braccia.

Zweidrig, *agg.* con due rami.

Zweidrig, *agg.* che ha due occhi.

Zweidrig, *agg.* *T. d'Anat.* ein zweidriger Muskel, muscolo digastrico.

Zweibeinig, *agg.* bipede; con due gambe.

Zweiblatt, *n. T. de' Bot.* bifoglio, ofrio.

Zweiblätterig, *agg.* con due foglie.

It. T. de' Bot. eine zweiblätterige Blume, corolla bipetala. *S.* ein zweiblätteriger Kelch, calice distilo.

Zweiblumig, *agg.* con due fiori.

It. T. de' Bot. bifloro.

Zweibrachen, *v. a. vedi* zweibrachen.

Zweibecker, *m. T. di Mar.* vascello a due ponti.

Zweideuteln, *v. n.* parlare equivocamente, valersi d'equivoci.

Zweideutig, *agg.* ambiguo, equivoco; ambiguo. *S.* ein zweideutiges Wort, ein zweideutiger Ausdruck, parola, espressione equivoca; un equivoco. *S.* eine zweideutige Antwort, risposta ambigua, equivoca. *S.* ein zweideutiges Orakel, un oracolo ambiguo.

S. Fig. ein zweideutiger Ruf, una riputazione equivoca, dubbia. *S.* eine zweideutige Tugend, Handlung, una virtù dubbia, azione dubbiosa, equivoca. *S.* ein zweideutiges Verdienst, un merito dubbioso.

Zweideutig, *adv.* ambigualmente, con ambiguità; equivocamente. *S.* zweideutig reden, antworter, parlare equivocamente, valersi d'equivoci; dare una risposta ambigua.

Zweideutigkeit, *f.* ambiguità, ambiguità, equivocazione, equivoco. *S.* unanständige, grobe Zweideutigkeiten, parole equivocate, parole, equivoci osceni; oscenità, laidezza.

Zweibotterig, *agg.* ein zweibotteriges Ei, uovo con due rossi, gialli, tuorli.

Zweibräutig, *agg.* zweibräutiges Garn, zweibräutige Strümpfe, trama a due fili, calze a due fili.

Zweibrütel, *n.* due terzi.

Zweidrittelstück, *n.* moneta, pezzo d'un fiorino, un fiorino.

Zweifellig, *agg.* di due braccia [di misura].

Zweier, *m.* un due. *It.* moneta di due quattrini.

Zweierlei, *agg.* di due sorte, specie. *S.* zweierlei Wein u. s. w., due sorte di vino, vino di due qualità. *S.* auf zweierlei Art, in due [differenti] maniere. *S.* zweierlei Reden führen, tenere due discorsi opposti. *S.* zweierlei zu sagen haben, aver due cose da dire. *S.* zweierlei zugleich läßt sich nicht thun, non si può cantare e portare la Croce; non si può dormire e fare la guardia. *S.* sagen und thun ist zweierlei, altro è l' dire, altro è l' fare; dal detto al fatto c'è, ci corre un gran tratto.

Zweifach, *agg. vedi* zweifach.

Zweifacherig, *agg. T. de' Bot.* biloculare.

Zweifalter, *m. T. de' Nat.* farfalla.

Zweifaltig, *agg. vedi* zweifach.

Zweifarbig, *agg.* bicolore; di due colori.

Zweifel, *m.* dubbio, dubbiozza, dubbietà, dubitazione. *S.* im Zweifel sein, (schweben, stehen, aessere, stare in dubbio, in sospeso; andar dubitando. *S.* einen in Zweifel lassen, lasciare uno in dubbio. *S.* einen Zweifel hegen, avere un dubbio. *S.* etwas in Zweifel stellen, setzen, ziehen, porre, mettere, andar mettendo in dubbio q. c. *S.* etwas außer Zweifel setzen, porre, mettere fuor di dubbio q. c., accertarlo. *S.* das leidet keinen Zweifel, ist keinem Zweifel unterworfen, non c'è il minimo dubbio, non ce ne cade dubbio, non è da dubitare. *S.* ohne, sonder Zweifel, ohne allen Zweifel, *It. Pam.* zweifelsohne, senza [il minimo] dubbio, indubitabilmente, senza fallo. *S.* einem allerlei Zweifel in den Kopf setzen, mettere una pulce nell' orecchio ad uno. *It. vedi* Ungewissheit.

Zweifelsel, *agg.* fuor di dubbio.

Zweifelsel, *m.* spirito scettico; scetticismo.

Zweifelhast, *agg.* [unschlüssig], dubbioso, sospeso, che sta in dubbio; irresoluto, indeciso.

2) *Per* ungewiß, dubbio, dubbioso, incerto, indeciso, problematico. *S.* ein zweifelhafter Sieg, Erfolg, vittoria, riuscita dubbia. *S.* ein zweifelhaftes Recht, diritto in dubbio. *S.* eine zweifelhafte Nachricht, nuova incerta anzi che no, dubbia.

Zweifelhast, *adv.* dubbiosamente, dubbiamente, incertamente. *S.* ich bin noch zweifelhaft, ob.... son dubbioso, sto in dubbio, sono incerto, se.... *S.* die Sache ist zweifelhaft, la cosa è dubbiosa, incerta, problematica.

Zweifelhastigkeit, *f.* dubbiosità, dubbietà, incertezza; it. irresoluzione.

Zweifellehre, *f.* lo scetticismo, il pirronismo.

Zweifellos, *agg. e adv.* senza dubbio, certo.

Zweifelmuth, *m.* irresoluzione.

Zweifelmüthig, *agg.* irresoluto, dubbioso.

Zweifeln, *v. n.* dubitare; stare, es-

sere in dubbio, in sospeso, in incertezza; dubitare. *S.* ich zweifle, daß er kommt, vo dubitando che venga. *S.* an etwas zweifeln, dubitare di q. c. *S.* ich zweifle, ob er es thut, ne dubito che lo faccia; non so se lo farà; è ancora in dubbio che lo faccia. *S.* man zweifelt an seinem Tode, ob er todt sei, si dubita della sua morte, non si è certo che sia morto.

Zweifeln, *part.* dubitante, che dubita, dubitando.

Zweifelsgrund, *m.* ragione di dubitare.

Zweifelsucht, *f.* mania di dubitare d'ogni cosa; scetticismo, pirronismo.

Zweifelsüchtig, *agg.* scettico; che ha la mania di dubitare di tutto, di metter tutto in dubbio.

Zweifelsvoll, *agg.* pieno di dubbj.

Zweifler, *m.* — *It.* *f.* uomo dubbioso, donna dubbiosa; *It. modo basso*, un cadadubbj.

Zweiflügler, *m. pl. T. de' Nat.* diuieri.

Zweiförmig, *agg.* biforme; di due forme.

Zweifüßig, *agg.* di due piedi di lunghezza.

Zweifüßig, *agg.* bipede. *It.* (von Menschen), con due piedi.

Zweifünftelschein, *m. T. d'Astr.* aspetto biquintile.

Zweig, *m.* (einer Pflanze, eines Baumes), ramo; ramicello, ramuccio.

S. Fig. er wird nie auf einen grünen Zweig kommen, non si potrà mai rizzare, levare a panca, non avrà mai fortuna, non prospererà, succedirà mai.

S. Fig. (eines Geschlechtes), ramo.

S. Per simil. (einer Idet), ramo, ramificazione. *S.* (einer Wissenschaft, Kunst, des Handels u. s. w.), ramo.

Zweigblatt, *n. T. de' Bot.* foglia rameale.

Zweigelchen, *n. dim.* ramicello.

Zweiglein, *n. lo.* ramuccio.

Zweigspann, *n.* tiro a due.

Zweigstrichen, *agg. T. di Mus.* eine zweigstrichene Note, biscroma.

Zweigig, *agg.* [ästig], ramoso, ramorato.

Zweigliederig, *agg.* bimembre.

Zweigroschenstück, *n.* moneta di due grossi.

Zweignidenstück, *n.* moneta di due fiorini.

Zweihändig, *agg.* che ha due mani; *It.* ambidestro. *It.* eine zweihändige Sonate, sonata a due mani.

Zweihändig, *agg. T. d'Arch.* ein zweihängiges Dach, tetto a schiena d'asino.

Zweihautig, *agg.* zweihauige Biersen, prati che si segano due volte l'anno.

Zweihäufig, *agg. T. de' Bot.* zweihäufige Pflanzen, piante diolche. *S.* die Klasse der zweihäufigen Pflanzen, la diocia.

Zweihütig, *agg.* che ha due peli, due cuti.

Zweihütig, *agg.* con due manichi.

Zweiherr, *m.* duumviro.

Zweiherrig, *agg.* che ha due padroni, due proprietari.

Zweiherrisch, } *agg.* duumvirale.
Zweiherrlich, }
Zweiherrinwürde, *f.* duumvirato.
Zweiherrschaft, *f.* governo duumvirale; duumvirato.
Zweihörnerig, *agg.* das zweihörnerige Kameel, il cammello.
Zweihörnig, *agg.* con due corna; bicornio, bicornio, bicornuto.
Zweihufig, *agg.* die zweihufigen Thiere, gli animali bisulchi.
Zweihundert, *agg.* num. indecl. dugento, duecento.
Zweihundertste, *agg.* num. dugentesimo.
Zweijährig, *agg.* di due anni.
Zweijährlich, *agg.* che si fa ogni due anni.
Zweikampf, *m.* duello; monomachia. *S.* Einen zum Zweikampf fordern, sfidare uno a duello.
Zweikämpfer, *m.* duellante.
Zweikapselig, *agg.* *T. de' Bot.* biloculare, bicapsulare.
Zweiklappig, *agg.* *T. de' Bot.* bivalve.
Zweiköpfig, *agg.* con due teste; bicipite.
It. T. d' Anat. ein zweiköpfiger Muskel, muscolo bicipite.
Zweiklappig, *agg.* *T. de' Bot.* bilobo, dicotiledone. *S.* ein zweiklappiger Same, seme dicotiledone.
Zweifelbig, *agg.* che ha due corpi.
Zweimächtig, *agg.* *T. de' Bot.* die Klasse der zweimächtigen Pflanzen, la didioamia.
Zweimähdig, *agg.* vedi zweihänig.
Zweimal, *adv.* due volte, fate.
Zweimalig, *agg.* replicato, reiterato due volte.
Zweimännerig, *agg.* *T. de' Bot.* diandro. *S.* die Klasse der zweimännertigen Pflanzen, la diandria.
Zweimännisch, *agg.* a due uomini, per due persone. *S.* ein zweimännisches [abf. zweischläferiges] Bett, letto da a due [persone].
S. T. de' Tess. ein zweimännischer Stuhl, telaio da a due.
Zweimastig, *m.* *T. di Mar.* vascello a due alberi.
Zweimastig, *agg.* ein zweimastiges Schiff, vascello a due alberi.
Zweimonatlich, *agg.* di due mesi.
Zweinamig, *agg.* *T. algebr.* binomio.
Zweipfündig, *agg.* di due libbre.
Zweiräderig, *agg.* con due ruote.
Zweireihig, *agg.* *T. de' Bot.* distico.
Zweiruderig, *agg.* ein zweiruderiges Schiff, bireme.
Zweisamig, *agg.* *T. de' Bot.* bisperino.
Zweischalig, *agg.* *T. de' Bot.* bivalve.
It. T. de' Nat. zweischalige Muscheln, conchiglie bivalve.
Zweischalig, *agg.* *T. di Geogr.* anfibio.
Zweischläferig, vedi zweimännisch.
Zweischlig, *m.* *T. d' Arch.* diglifo.

Zweischneibig, *agg.* a due tagli.
Zweischuhig, *agg.* di due piedi [di lunghezza].
Zweischürig, *agg.* zweischürige Schafe, pecora che si tosano due volte l'anno. *S.* zweischürige Wolle, lana della seconda tosatura.
It. Per zweihänig, vedi.
Zweiseitig, *agg.* che ha due lati. *It. T. de' Bot.* ancipite.
Zweisilbig, *agg.* dissillabo, di due sillabe.
Zweislig, *agg.* ein zweisliges Fuhrwerk, legno, vettura, carrozza a due posti.
Zweispaltig, *agg.* biforcuto, biforcuto.
It. T. de' Bot. bispido.
It. T. degli Stamp. eine zweispaltige gedruckte Seite, pagina a due colonne.
Zweispänner, *m.* legno, carrozza a due cavalli, con tiro a due.
Zweispännig, *agg.* ein zweispänniger Wagen, legno, carrozza con tiro a due.
It. avv. zweispännig fahren, andare col tiro a due.
Zweispitze, *f.* *T. degli Scarp.* martellina a due punte.
Zweispitzig, *agg.* con due punte.
Zweistachel, *m.* *T. de' Nat.* diacanta.
Zweistämmig, *agg.* (von Bäumen), di due fusti.
It. T. de' Carp. vierzweistämmige Bäume, quattro travi fatte da due alberi.
Zweistimmig, *agg.* *T. di Mus.* ein zweistimmiger Gesang, canto a due voci; duetto, duo.
Zweistirnig, *agg.* *T. mitol.* der zweistirnige Janus, Jano bifronte.
Zweistödig, *agg.* ein zweistödiges Haus, casa di due piani.
Zweistufig, *agg.* con due gradi, scalini.
Zweistündig, *agg.* di due ore, che dura due ore.
Zweistündlich, *agg.* che si fa ogni due ore.
Zweistägig, *agg.* di due giorni.
Zweistausend, *agg.* num. indecl. duemila, dumila.
Zweistausendste, *agg.* num. duemillesimo.
Zweite, *agg.* num. secondo. *S.* das zweite Buch Moses, l'Esodo. *S.* Friedrich, Joseph der Zweite, Federico, Giuseppe secondo. *S.* zum zweiten, in secondo luogo, per secondo. *S.* brate ist der zweite Januar, oggi è il di due, abbiamo li due Gennajo.
Zweitel, *n.* la metà.
Zweitens, *adv.* in secondo luogo, per secondo, secondariamente.
Zweitheilig, *agg.* bipartito.
It. T. de' Bot. biudo, bipartito.
It. T. algebr. eine zweitheilige Größe, un bionmico.
Zweithürmig, *agg.* con due torri.
Zweitönig, *agg.* di due suoni.
Zweitresser, *m.* abf. Xambe, vedi.
Zweinunddreißigstel, *n.* trentesimo secondo. *It. T. di Mus.* semibiscroma.
Zweiviertelnote, *f.* *T. di Mus.* la breve.

Zweiviertelstact, *m.* *T. di Mus.* misura alla breve.
Zweiweg, *m.* abf. Scheidweg, vedi.
Zweiwelberel, *f.* [Bigamie], bigamia.
Zweiwelbig, *agg.* bigamo.
It. T. de' Bot. diginio. *S.* die Ordnung der zweiwelbigen Pflanzen, la diginia.
Zweiwuch, *m.* vedi Zwiwuch.
Zweiwuchsig, *agg.* vedi Zwiwuchsig.
Zweizack, *m.* forza; ferro biforcuto. *It. (von Helt),* biforco.
Zweizackig, *agg.* biforcuto, biforcuto. *S.* eine zweizackige Gabel, forza, forcina a due rebbi.
Zweizahl, *f.* *T. di Gram.* numero doale.
Zweizählig, *agg.* *T. de' Bot.* binato.
Zweizahn, *m.* *T. de' Bot.* bidente, forbicina.
Zweizählig, *agg.* che ha due denti. *It. T. de' Bot.* bidente.
Zweizeilig, *agg.* di due righe, linee. *It. T. de' Bot.* vedi zweizeilig.
Zweizeitig, *agg.* vedi zweizeitig.
Zweizellig, *agg.* di due polli di lunghezza. *S.* ein zweizelliges Brot, asse di due polli di grossezza.
Zweizüngig, *agg.* vedi doppeltzüngig.
Zweizüngler, *m.* uomo bilingue, doppio.
Zwerch, *adv.* vedi quer u. s. m.
Zwerchen, *v. a.* *T. de' Legn.* piarlare attraverso, per traverso.
Zwerchfell, *n.* *T. d' Anat.* diaframma, diafragma.
S. Fig. Einen das Zwerchfell erheben, muovere uno a ridere sgangheratamente.
Zwerchfellentzündung, *f.* *T. de' Med.* infiammazione del diaframma.
Zwerg, *m.* nano. *S.* ein ganz kleiner Zwerg, nanerello, nanerottolo. *S.* ein ungehaltener Zwerg, caranogio, piumeo, pigmeo.
Zwergapfelbaum, *m.* *T. de' Giard.* melo nano.
Zwergartig, *agg.* nano.
Zwergbaum, *m.* *T. de' Giard.* albero nano.
Zwergbirke, *f.* betula nana.
Zwergbohne, *f.* fagiolo nano.
Zwergbuschbaum, *m.* busso nano.
Zwergbüffel, *m.* *T. de' Nat.* bubalo.
Zwergdorf, *m.* *T. de' Nat.* naseillo nano.
Zwergelchbörnchen, *n.* *T. de' Nat.* scoiattolo nano.
Zwergelgenbaum, *m.* fico nano.
Zwergflebermaus, *f.* pipistrello nano.
Zwerggestalt, *f.* figura, forma nana.
Zwerggewäch, *n.* pianta nana.
Zwerggahn, *n.* *T. de' Nat.* gallina nana.
Zwergin, *f.* nana.
Zwerglein, *n.* dim. nanerello, nanerottolo.
Zwergpalme, *f.* *T. de' Bot.* palma di S. Pietro minore.

Zwergpudel, m. barbino.
Zwergstein, m. T. de' Nat. trochite.
Zwergstichling, m. T. de' Nat. spinello nano.
Zwergstrappe, f. T. de' Nat. fagianella.
Zwergwolf, m. (Goldwolf), adivo.
Zwetsche, } f. prugna; susina.
Zwetsche, }
Zwetschenbaum, m. pruno, susino.
Zwick, m. pizzico, pizzicotto. §. einen Zwick mit der Zange thun, stringere, dare una stretta con la tanaglia. §. Einem einen Zwick geben, dare un pizzico ad uno; pizzicarlo.
 2) segno del pizzico; pesca, livido.
Zwickbohrer, m. spillo, squillo, squilletto. It. T. de' Bot. succhio.
Zwickel, m. (an Kleidern), gherone, lembo. §. (in den Strümpfen), staffa, staffetta, cognò.
 §. T. degil Oriol. lardone.
Zwickelbart, m. (Knebelbart), pizzo, basetta.
Zwickeln, v. a. (Strümpfe), mettere i cogli alle calze.
Zwickelnacht, f. T. d' Anat. sutura ipsoideale.
Zwickelstrümpfe, m. pl. calze a staffa, a staffetta.
Zwicken, v. n. (mit der Zange), tanagliare, pizzicare, stringere con la tanaglia. §. Einen zwicken, ihn in den Arm, in die Wange zwicken, pizzicare uno, dargli un pizzicotto sul braccio, in su la guancia.
 §. Fig. es zwicket mich im Leibe, mi sento dolori di corpo; sentomi trinciare le budella.
 2) Zwickeln, ein Glas Wein zwicken, spiliare una botte di vino.
Zwicker, m. colai che pizzica.
 It. T. delle Arti, mollette, pinzette.
 It. Per Zwickerbohrer, vedi.
Zwickmühle, f. T. di Giuoco, tre case, la bisia (nel giuoco d'asino).
 §. Fig. eine Zwickmühle haben, macinare a due palmenti, aver una vacca da latte. §. er ist eine Zwickmühle für ihn, desso è per lui una vacca che non dà latte, un pozzo da cui trae acqua al bisogno.
Zwickzange, f. pinzette, mollette.
Zwickzangelein, n. piccole pinzette.
Zwickel, m. biscottino.
 It. T. di Mar. biscotto.
Zwickelbrot, m. f. T. di Mar. pagliotto.
Zwickel, f. cipolla. §. eine Zwiebel Zwickel, cipollina, cipollotta.
 It. T. de' Bot. bulbo, bulbetto.
Zwickelartig, agg. T. de' Bot. cepaceo; bulboso. §. eine zwiebelartige Wurzel, radice bulbosa. §. ein zwiebelartiger Geschmack, Geruch, sapore, odore di cipolla.
Zwickelbeet, m. ajuolo seminato di cipolle.
Zwickelbinse, f. T. de' Bot. giunco bulboso.
Zwickelblume, f. fiore di radice bulbosa.
Zwickelbrühe, f. salsa di sugo di cipolle; la cipollata.

Zwickelfeld, n. campo seminato di cipolle.
Zwickelfleisch, n. carne cotta con cipolle.
Zwickelförmig, agg. T. de' Bot. bulbiforme.
Zwickelgeruch, m. odore di cipolla.
Zwickelgeschmack, m. sapore di cipolla.
Zwickelgewächs, n. pianta bulbosa.
Zwickelknospe, n. cipollata.
Zwickelreibe, f. resta di cipolle.
Zwickelröhre, f. gambo di cipolla.
Zwickelsaft, m. sugo di cipolla.
Zwickelsame, m. seme di cipolla.
Zwickelschaft, m. fusto, gambo di cipolla.
Zwickelschale, f. buccia, foglia di cipolla.
Zwickelsuppe, f. cipollata; zuppa di cipolle.
Zwickeltragend, agg. T. de' Bot. bulbifero.
Zwickelwurzel, f. radice di cipolla. It. bulbo; radice bulbosa.
Zwickeln, v. a. (eine Speise), condire [una pietanza] di, con cipolle; mettervi le cipolle.
 2) nettare, stropicciare con cipolle.
 3) modo basso, Einen zwickeln, tormentare, travagliare, vessare, angariare, maltrattare alcuno.
Zwickelbrache, f. T. d' Agric. la seconda aratura.
Zwickelbrachen, v. a. T. d' Agric. (einen Acker), arare per la seconda volta, dare la seconda aratura; attraversare.
Zwickel, } agg. doppio. It.
Zwickelstich, } avv. doppiamente.
Zwicklicht, n. (Dämmerung), luce incerta; il bruzzo, o bruzzolo; il crepuscolo mattutino o vespertino.
Zwickelstein, f. termine, pietra terminale.
Zwickel, avv. due volte.
Zwickel, m. ramo biforcuto. It. forca, forcina.
Zwickelbart, m. barba [lunga] spartita.
Zwickelbeere, f. visciola.
Zwickelstich, agg. biforcuto, biforcuto.
Zwickelspalt, m. (Zwist), disunione, divisione, dissensione, disarmonia, discordia.
Zwickelspaltig, agg. disunito, discordante.
Zwickeltracht, f. discordia, disarmonia. §. Zwietracht stiften, erregen, mettere, seminar discordia, zizzania. §. die Zwietracht unterhalten, nähren, fomentare la discordia.
 2) Per Zwietrachtsgöttin, vedi.
Zwietrachtig, agg. discorde.
Zwietrachtsgöttin, f. T. mitol. la Dea della discordia; la Discordia.
Zwietrachtssame, m. Fig. il seme della discordia.
Zwiewuchs, m. rachitide.
Zwiewüchsig, agg. rachitico. It. zweiwüchsiges Getreide, grano che non matura nel medesimo tempo.
Zwilling, m. traliccio, federa.
Zwillingen, agg. di traliccio.

Zwillingkittel, m. saione, casacca di traliccio.
Zwillingweber, m. tessitore di traliccio.
Zwilling, m. gemello, biato. §. ein Paar Zwillinge, due figliuoli d'una portata. §. diese Brüder, diese Schwestern sind Zwillinge, costei fratelli, coeste sorelle sono gemelli, gemelle. §. Thiere, die (gewöhnlich) Zwillinge gebären, animali gemellipari.
 2) T. d' Astr. die Zwillinge, i gemelli, i gemini.
Zwillingäpfel, m. pl. mele binate, gemelle.
Zwillingbirnen, f. pl. pere binate, gemelle.
Zwillingbrüder, m. pl. fratelli gemelli, d'una portata.
Zwillingbrüderchen, f. pl. cilioge gemelle.
Zwillingmandeln, f. pl. mandorle gemelle.
Zwillingmuskeln, m. pl. T. d' Anat. i muscoli gemelli, quadrigemi, i gambieri posteriori.
Zwillingpaar, n. due gemelli.
Zwillingsschwester, f. pl. sorelle gemelle.
Zwillingstern, m. vedi Zwilling, 2.
Zwillingstreifen, m. pl. T. d' Arald. striscie gemellate.
Zwingbar, agg. ubi. bejwingbar, vedi. It. che può esser costretto, forzato [a far q. c.].
Zwingen, f. T. de' Legn. sergente.
 2) Per Schraubstock, morsa, morsetta.
 3) (an der Degenheide), puntale di fodero, ghiera. §. (am Stode), gorbia, calzavola.
Zwingen, v. a. (Einen), forzare, sforzare, costringere, obbligare per forza, necessitare, violentare. §. sich zwingen, forzarsi, farsi forza, violenza. §. die Natur zwingen wollen, voler forzare la natura; voler fare più che non si può. §. zwingen Sie sich nicht, wenn es Ihnen unangenehm ist, la non si sforzi, non faccia veruno sforzo, se l'è dispiacevole. §. das läßt sich nicht zwingen, cose tali non si possono forzare.
 2) Per bejwingen, vedi.
Zwingend, part. att. forzante, sforzante, coattivo.
Zwinger, m. forzatore.
 2) torre fortificata.
 3) T. de' Cacc. serraglio de' cani.
 4) Per Wall, baluardo, riparo, vallo.
Zwingherr, m. despota, tiranno.
Zwingherrschaft, f. despotismo, tirannia.
Zwinglianer, m. Zwingliano; seguace di Zwingli.
Zwirn, m. refa. §. ein Faden Zwirn, un' accia, un fil di refa.
Zwirnbund, n. caricello.
Zwirnen, v. a. (Waren), torcere, attorcere, attorcigliare. §. gewirnte Seide, seta torta.
 §. Fig. (von Wagen), vedi spinnen.
Zwirnen, agg. fatto di refa, di lino.
Zwirnfaden, m. accia, filo di refa. It. (in der Weberei), gugliata.
Zwirnhandel, m. traffico di refa.

Zwirnhändler, *m.* mercante di refe.

Zwirnlante, *f.* bighero.

Zwirlnaul, *m.* gomito di refe.

Zwirnmühle, *f.* torcitojo.

Zwirnseide, *f.* seta torta.

Zwirnspeisen, *f. pl.* bigheri; merletti, pizzi di filo, di refe.

Zwirnstumpf, *m.* calza di filo di refe.

Zwischen, *prep.* 1) [col. *dativo*], tra, fra, in mezzo. *p. e.* er stand zwischen dir und mir, egli stava fra voi e me. *S.* der Raum zwischen zwei Zeilen, spazio tra verso e verso; interlinea. *It.* (zwischen den Säulen), intercolonnio. *S.* (zwischen den Welten), intermondo. *S.* zwischen den Rippen befindlich, intercostale. *S.* Muskel zwischen den Rippen, muscolo intercostale. *S.* zwischen Fell und Fleisch, intercutaneo. *S.* zwischen heut und morgen, zwischen zwei und drei Uhr, tra oggi e domani, tra le due e le tre. *S.* er ist zwischen zwanzig und dreißig Jahren, egli sta tra i venti e i trenta (anni). *S.* zwischen ihm und mir ist ein Unterschied, tra lui e me v'è un bel divario.

2) [coll' *accusativo*], *p. e.* zwischen zwei Dinge stellen, porre in fra due cose. *S.* sich zwischen zwei Personen setzen, mettersi a sedere fra due persone, in mezzo a loro.

Zwischenact, *m.* l'intermedio, intermezzo; pausa (da un atto all'altro).

Zwischenballen, *m.* trave di mezzo.

Zwischeneissen, *n.* vedi Zwischengeticht.

Zwischenfleber, *n.* *T. de' Med.* febbre subentrante.

Zwischenfutter, *n.* contraffodera.

Zwischengebäude, *n.* edificio tra due altri.

Zwischengericht, *n.* tramezzo, intermezzo.

Zwischengesang, *m.* canto intermezzo.

Zwischengeschäft, *n.* affare accessorio.

Zwischengestein, *n.* *T. de' Min.* intervenio.

Zwischenhafen, *m.* *T. di Mar.* cala.

Zwischenhändler, *m.* spedizioniere; mercante che fa traffico di mercanzie commesse.

Zwischenhandlung, *f.* traffico, negozio di mercanzie commesse.

Zwischenlinie, *f.* interlinea.

Zwischenlinie, *agg.* interlineare.

Zwischenmauer, *f.* muro di mezzo; tramezzo.

Zwischenmittel, *n.* mezzo intermedio. *It.* *T. fis.* il medio.

Zwischenort, *m.* luogo in mezzo, tra....

Zwischenpfeiler, *m.* pilastro di mezzo.

Zwischenplatz, *m.* piazza di mezzo.

Zwischenraum, *m.* spazio, intervallo, intervallo; distanza di mezzo. *S.* lichte Zwischenräume (bei Wahnsinnigen), lucidi intervalli.

Zwischenrede, *f.* digressione; *It.* interruzione, incidenza.

Zwischenregierung, *f.* } inter-
} regno.

Zwischenreich, *n.* }

Zwischensatz, *m.* frase, o proposizione incidente. *It.* parentesi.

Zwischenschrift, *f.* scritto interlineare.

Zwischenspiel, *n.* intermedio, intermezzo.

Zwischenspielen, *n.* *dim.* intermedio.

Zwischenspruch, *m.* giudizio interlocutorio.

Zwischenstand, *m.* *T. d' Astr.* interposizione.

Zwischentiefe, *f.* *T. d' Arch.* la métopa.

Zwischenton, *m.* suono intermedio.

Zwischenurtheil, *n.* sentenza, giudizio interlocutorio.

Zwischenversammlung, *f.* adunanza, congregazione intermedia.

Zwischenwall, *m.* *T. de' Fort.* cortina.

Zwischenwand, *f.* parete di mezzo; tramezzo.

Zwischenwind, *m.* vento di mezzo.

Zwischenwort, *n.* *T. di Gram.* interiezione.

Zwischensaun, *m.* siepe di mezzo.

Zwischenzelle, *f.* interlinea.

Zwischenzellig, *agg.* interlineare.

Zwischenzelt, *f.* tempo di mezzo; frattempo; intervallo. *S.* in der Zwischenzeit, nell' intervallo di tempo; intanto.

Zwischgold, *n.* foglia d'oro inargentata da una parte.

Zwist, *m.* disunione, dissensione, discordia; litigio, contrasto. *S.* in der ständischen Zwiste zusammen leben, vivere (insieme) in perpetua lite, dissensione. *S.* einen Zwist beilegen, comporre una lite, aggiustare una dissensione.

Zwistig, *agg.* disunito, discorde; che sta in discordia. *S.* zwistig sein, essere in discordia, in contestazione.

S. die zwistigen Parteien, Theile versöhnen, conciliare le due parti, le parti discordi.

Zwistigkeit, *f.* contesa, litigio, dissensione.

Zwitschern, *v. n.* (von Vögeln), garrire, frinsottare, squittire. *S.* (vom Sperling), pipolare, fare pi pi.

S. *Prov.* vedi Junge.

Zwitschern, *n.* vedi Grzwitscher.

Zwitter, *m.* ermafrodito, -a, androgino; maschiofemmina; mercurio venere.

2) *Per* Blendling, 3) Wasserblei, vedi.

Zwitterblume, *f.* *T. de' Bot.* fiore ermafrodito.

Zwittergewächs, *n.* } pianta er-
} mafrodita.

Zwitterpflanze, *f.* }

Zwitterwort, *n.* parola, voce ibrida.

S. *Prov.* *Per* zwei, vedi.

Zwölft, *agg.* num. indecl. dodici. *S.* zwölf Uhr (am Tage), mezzodi, mezzo

giorno; le dodici. *It.* (in der Nacht), mezza notte. *S.* ich kam vor zwölf, venni avanti le dodici, prima delle dodici. *S.* Einer von den Zwölfen, uno de' dodici (Apostoli).

Zwölft, *f.* il dodici.

Zwölftblume, *f.* *T. de' Bot.* narciso.

Zwölfted, *n.* dodecagono.

Zwölftedig, *agg.* dodecagono.

Zwölffellig, *agg.* di dodici braccia (di misura).

Zwölfsendig, *agg.* di dodici capi, estremità.

Zwölfer, *m.* uno de' dodici (nomini). 2) il dodici, il numero di dodici.

3) moneta di dodici carantani; *It.* di dodici quattrini.

Zwölferlei, *agg.* di dodici sorte.

Zwölffach, *agg.* duodecuplo.

Zwölffaltig, *It.* *adv.* dodici volte tanto.

Zwölffingerdarm, *m.* *T. d' Anat.* il duodeno.

Zwölffußig, *agg.* vedi zwölf-
schüßig.

Zwölffußig, *agg.* che ha dodici piedi, gambe.

Zwölffährig, *agg.* di dodici anni.

Zwölffährlich, *agg.* che si fa, che accade ogni dodici anni.

Zwölflöthig, *agg.* di sei once. *S.* zwölflothiges Silber, argento di nove denari.

Zwölftmal, *adv.* dodici volte.

Zwölftmalig, *agg.* replicato, reiterato dodici volte.

Zwölfpfünder, *m.* *T. d' Artigl.* pezzo, cannone da dodici (libbre).

Zwölfpfüßig, *agg.* di dodici piedi.

Zwölfschüßig, *agg.* di dodici piedi (di lunghezza, di larghezza).

Zwölfsseitig, *agg.* di dodici lati; dodecaedro.

Zwölfsplüßig, *agg.* di dodici punte.

Zwölfsündig, *agg.* di dodici ore.

Zwölfsündner, *m.* *T. de' Min.* minatore che lavora dodici ore il giorno.

Zwölftägig, *agg.* di dodici giorni.

Zwölft, *agg.* num. dodicesimo, duodecimo, dodecimo. *S.* Karl der Zwölft, Carlo duodecimo [XII]. *S.* zum zwölften, in duodecimo luogo.

Zwölftel, *n.* un duodecimo, la duodecima parte.

Zwölftens, *adv.* in duodecimo luogo.

Zwölfthalb, *agg.* num. undici e mezzo.

Zwölftheil, *n.* vedi Zwölftel.

Zwölftheilig, *agg.* diviso in dodici parti. *It.* *T. de' Bot.* dodecaindo.

Zwölftweiblich, *agg.* *T. de' Bot.* dodecagino. *S.* die Ordnung der zwölf weiblichen Pflanzen, la dodecagina.

Zwölfsbüßig, *agg.* di dodici pollici, dita (di lunghezza, di larghezza).

Zwölfe, *f.* *T. mitol.* Cibele.

Zwölfe, *m.* [Geißelbast], laurocola.

Zymbel, *f.* vedi Symbel u. f. w.

Orthographisches Wörterbuch
der
Eigennamen der Personen
und
der älteren und neueren Geographie.

Orthographisches Wörterbuch

der

Eigennamen der Personen,

und der aus ihnen abgeleiteten gebräuchlichen Adjectiven.

A.

Aaron , m. Aroune.	Aeschylus , m. Esopo.	Aleides , m. Alcide.
Abelard , m. Abelardo.	Aetius , m. Ezio.	Aldrich , m. Alderico.
Abel , m. Abbe, Abella.	Agamemnon , m. Agamemnone.	Aldinisch , agg. d'Aldo, Aldino.
Abimelech , m. Abimelecco.	Agamemnonides , m. Agamennide.	Aldus , m. Aldo.
Abraham , m. Abramo.	Agamemnonisch , agg. d'Agamemnone, Agamennidisch.	Aleides , m. Alcide.
Abrahamisch , agg. d'Abramo, Abramisch, Abramio.	Agapet , m. Agapito.	Alexander , m. — dra, f. Alessandra, — dra.
Abisalon , m. Assalonne.	Agarisch , agg. d'Agar, Agarisch.	Alexandrine , f. Alessandra, — drina.
Abundantius , m. Abbondanzio.	Agarist , m. — t, f. Agaristo, — ta.	Alexandrinisch , agg. d'Alessandro, Alessandrianisch.
Abundius , m. Abbondio, Abondio.	Agathe , f. Agata.	Alerius , m. Alessio.
Accatius , m. vedi Accat.	Agathangelus , m. Agatangelo.	Alfred , m. Alfredo.
Accursius , m. Accursio, Accursio.	Agatholides , agg. d'Agathole, Agathole.	Algenor , m. Al(e)genorre.
Acab , m. Acabbo.	Agathocles , m. Agatocle.	Aliprandus , m. Aliprando.
Acasus , m. Achao.	Agathon , m. Agatone.	Alexander , m. Alcandro.
Acasius , m. Acacio, Acasio.	Agenor , m. Agenore.	Alman , m. Alcmane.
Achilleisch , agg. d'Achille, Achilleo, Achilleio, Achilliaco.	Agenorisch , agg. d'Agenore, Agenorisch.	Almanisch , agg. d'Alcmane, Alcmanisch.
Achilles , m. Achille.	Agesilaus , m. Agesilao.	Almene , f. Alcmena.
Achilleus , m. Achille.	Agesilus , m. Agesilo.	Almenisch , agg. d'Alcmena, Alcmenisch.
Acilius , agg. d'Acilio, Acilio.	Agesistrata , f. Agesistrata.	Alwin , m. Alcino.
Acis , Acides, m. Aci, Acida.	Agilulph , m. Agilolfo.	Almachid , f. Almachilde.
Aetius , m. Azio.	Agnellus , m. Aguello, Angelo, Agnolo.	Alodius , m. Alodio.
Adam , m. Adamo.	Agnese , f. Agnese.	Alonso , m. Alonzo.
Adamisch , agg. d'Adamo, Adamiano, Adamitico.	Agricola , m. Agricola.	Alphens , m. Alfio.
Adalbert , m. — t, f. Adalberto, — ta.	Agrippa , m. Agrippa.	Alphons , m. Alfonso.
Adela , f. Adela.	Agrippina , f. Agrippina.	Alvaro , m. Alvaro.
Adelfried , m. Adalfredo, — da, f.	Agrippinisch , agg. d'Agrippa, Agrippiano, Agrippinense.	Amadeus , m. Amadeo.
Adelgard , f. Adelgarda.	Assuerus , m. Assuero.	Amalie , f. Amalia.
Adelgild , f. Adelgilde.	Americus , m. Americo.	Amalrich , m. Amalrico.
Adelgunde , f. Adelgonda.	Astolph , m. Astolfo, Aistolfo.	Amalasinda , f. Amalasunta.
Adelheid , f. Adelaide; Adelasia.	Ajar , m. Ajace.	Amaltrude , f. Amaltrude.
Adelinde , f. Adelinda.	Atton , m. Atteone.	Amarillis , f. Amarilli.
Adeline , f. Adelina.	Attor , m. Attore.	Amatus , m. Amato.
Adelmann , m. Adelmano.	Ausilius , m. Ausilio.	Ambrosianisch , agg. d'Ambrogio, Ambrosiano.
Adelmund , m. Adalmondo.	Elimelech , m. Elimelecco.	Ambrosius , m. Ambrogio, Ambrosio.
Adelrich , m. Adalrico, Alderico.	Alanus , m. Alano.	Amerst , m. Amerlato.
Adhemar , m. Ademaro, Adimaro.	Alarich , m. Alarico.	Amicus , m. Buonamico.
Admet , — es, m. Admete, Admeto.	Alba , f. Alba.	Ammian(us) , m. Ammiano.
Adolf , m. Adolfo.	Albanus , m. Albano.	Ammon , m. Ammone.
Adonis , m. Adone, Adonide.	Alberich , m. Alberico, Alberigo.	Ampion , m. Anione.
Adonisch , agg. d'Adone, Adoneo, Adonio.	Albert , m. — t, f. Alberto, — ta.	Ampionisch , agg. Anionio.
Adrast , m. Adrasto.	Albertine , f. Alberta, — tina.	Ampitrite , f. Anitrite.
Aeacus , m. Eaco.	Albin(us) , m. Albino.	Amintas , m. Aminta.
Aegaeus , m. Egeo.	Alboin , m. Alboino.	Anacharsis , m. Anacarsi.
Aegiala , f. Egeria.	Albus , m. Albo.	Anallit , m. Analeto.
Aegisthus , m. Egisto.	Aledisch , agg. d'Alces, Alceiro.	Anacreon , m. Anacreonte.
Aemilianus , m. Emiliano.	Aledus , Alidus, m. Alceo.	Anacreontisch , agg. d'Anacreonte, Anacreontisch, — tico, — ontio.
Aemilius , m. — le, f. Emilio, — la.	Alceste , f. Alceste.	Anagoras , m. Anassagora.
Aeneas , m. Enea.	Aleibades , m. Alcibiade.	Anagorisch , agg. d'Anassagora, Anassagorisch.
Aennchen , dim. di Anna, Nella.	Aleibiadisch , agg. d'Alcibiade, Alcibiadisch.	
Aeschines , m. Eschine.		
Aeschylus , m. Eschilo.		
Aesculap , m. Esculapio.		

Αναρχος, m. Anassarco.
 Αναστάσιος, m. — *ste*, f. Anastasio, — *ia*, Anastasio, — *ia*.
 Ανχίσης, m. Anchise.
 Ανχίσσης, agg. d'Anchise, Anchiseo.
 Ανδρέας, m. Andrea.
 Ανδριάνη, f. Andriana.
 Ανδρόγεος, m. Androgeo.
 Ανδρόμαχος, m. — *che*, f. Andromaco, — *ca*.
 Ανδρόμεδα, f. Andromeda.
 Ανδρόνικος, m. Andronico.
 Ανφριεδ, m. Anfredo.
 Άνγκελ, f. Angela.
 Άγγελος, m. — *la*, f. Angelico, — *ca*.
 Άγγελος, m. Angelo.
 Άνικετ, m. Aniceto.
 Άννε, f. Anna.
 Άννυθεν, f. Annuccia.
 Άννιος, m. Annio.
 Άννυντιάτ, f. Annunziata.
 Άνσελμ(ος), m. Anselmo.
 Άντενор, m. Antenore.
 Άνθεμίνος, m. Antemio.
 Άνθεος, m. Anteo.
 Άντιγονος, m. — *ne*, f. Antigono, — *ne*.
 Άντινους, m. Antinoo.
 Άντιφους, m. Antioco.
 Άντιοπε, f. Antiope.
 Άντιπατερ, m. Antipatro.
 Άντιφίλος, m. Antifilo.
 Άντισθενος, m. Antistene.
 Άντων, m. — *nie*, f. Antonio, — *ia*.
 Άντωνυθεν, dim. di Antonio, Tonino, Toniolo.
 Άντονίν, m. — *ne*, f. Antonino, — *na*.
 Άντονίνισ, agg. d'Antonino, Antoniniano.
 Άπέλλης, m. Apelle.
 Άπέλλισ, agg. d'Apelle, Apelleo.
 Άφροδίσσιος, m. Afrodiseio.
 Άπείσις, agg. d'Apicio, Apiciano.
 Άπις, m. Apicio.
 Άπολλινάριος, m. Apollinare.
 Άπολλινίς, agg. d'Apollis, Apollineo, Apollinare.
 Άπέλλη, m. Apollo, Apolline.
 Άπολλοδωρ(ος), m. Apollodoro.
 Άπολλοδωρίς, agg. d'Apollodoro, Apollodoreo.
 Άπολλοκράτης, m. Apollocrate.
 Άποστόλος, m. Apostolo.
 Άππιαν, m. Appiano.
 Άππιανίς, Άππις, agg. d'Appia, Appiano.
 Άππιος, m. Appiade.
 Άππιος, m. Appio.
 Άπυλκίος, m. Apulejo.
 Άκυλλίος, m. Aquilio.
 Άράχνη, f. Aracne.
 Άράχνης, agg. d'Aracne, Aracneo.
 Άρβάζης, m. Arbace.
 Άρκεσίλαος, m. Arcesilao.
 Άρχάγγελος, m. Archangelo.
 Άρχελάος, m. Archelao.
 Άρχεσίλαος, m. Archesilao.
 Άρχιδάμος, m. Archidamo.
 Άρχιμήδης, m. Archimede.
 Άρχιμήδης, agg. d'Archimede, Archimedeo.
 Άρεθάνος, m. Areteo.
 Άρεθούσα, f. Aretusa.
 Άργάνος, m. Argéo.
 Άργεία, Άργία, f. Argia.

Άριάνη, f. Arianna.
 Άριόβιστ, m. Ariovisto.
 Άριστάγορας, m. Aristagora.
 Άρίσταρχος, m. Aristarco.
 Άρίστανος, m. Aristeo.
 Άρίστιδης, m. Aristide.
 Άρίστιππος(ος), m. Aristippo.
 Άρίστωδemos, m. Aristodemo.
 Άρίστωκλεις, m. Aristocle.
 Άρίστωμενης, m. Aristomene.
 Άρίστωτελης, m. Aristotele.
 Άρίστωτελίσ, agg. d'Aristotele, Aristotelico.
 Άρίων, m. Ario.
 Άρμανδ, m. Armando.
 Άρμινίος, m. Arminio.
 Άρναλδ, m. Arnaldo.
 Άρνούλφ, m. Arnolfo.
 Άρων, m. Aronne.
 Άρσάκης, m. Arsace.
 Άρσένιος, m. Arsenio.
 Άρσινόη, f. Arsinoe.
 Άρταβάν(ος), m. Artabano.
 Άρτάφιλα, f. Artasila.
 Άρταξέρξης, m. Artaserse.
 Άρτεμισίος, m. — *ia*, f. Artemio, — *ia*.
 Άρθεμίνος, m. Artemio.
 Άσδρubaλ ο Ψάσδρubaλ, m. Asdrubale.
 Άσκάν(ος), m. Ascanio.
 Άσκληπιάδης, m. Asclepiade.
 Άσων, m. Asone.
 Άσπασία, f. Aspasia.
 Άσσυμπτ, f. Assunta.
 Άστορ, m. Astorre.
 Άστυλφ, m. Astolfo.
 Άστυαγής, m. Astiage.
 Άστυδάμεια, f. Astidamea.
 Άταλάντ, m. Attalante.
 Άταλάντη, f. Attalanta.
 Άταυλφ, m. Ataulfo.
 Άθαλα, f. Atalia.
 Άθανάσιος, m. — *ie*, f. Atanasio, — *ia*.
 Άθελρική ο Άθελρική, m. Atalarico.
 Άθενάγορας, m. Atenagora.
 Άθενωδωρ(ος), m. Atenodoro.
 Άτίας, m. Atlante.
 Άτταλίσ, agg. d'Attalo, Attalico.
 Άτταλος, m. Atualo.
 Άττιλα, m. Attila.
 Άττιλίνος, m. Attilio.
 Άνδομαρ, m. Audomaro.
 Άυγουστ ο Άυγουστus, m. — *ie*, f. Augusto, — *ia*.
 Άυγουρίν, m. Agostino.
 Άυγουστίνος, m. Augustolo.
 Άυρελιάν(ος), m. Aureliano.
 Άυρελίνος, m. — *ie*, f. Aurelio, — *ia*.
 Άυρεός, m. — *ea*, f. Aureo, — *a*.
 Άυρόρα, f. Aurora.
 Άυσίας, m. Ausia.
 Άυτόμενης, m. Automene.
 Άυτónomus, m. Autonomo.
 Άυρέντιος, m. Ausensio.
 Άυτίος, m. Avito.
 Άζάρια, Άζαρία, m. Azaria.
 Άζο, m. Azzo.

B.

Βάκχος, m. Bacco.
 Βαλδουίν, m. Balduino, Balduino, Baldovino.
 Βαλθάσαρ, m. Baldassar(re).

Βαπτίστ, m. Battista; dim. Battistino.
 Βάρβαρα, f. Barbara.
 Βαρβατλάνος, m. Barbaziano.
 Βαρβερίνισ, agg. di Barberrini, Barberiano.
 Βάρναβας, m. Barnaba, Barnabà.
 Βάρσαβας, m. Barsaba.
 Βάρθελ, m. Bartolo, Bartolomeo.
 Βαρθολομαίος, m. Bartolomeo.
 Βαρυφάλδ, m. Baruffaldo.
 Βασίλ(ος), m. — *ia*, f. Basilio, — *ia*.
 Βεατ(ος), m. — *te*, f. Beato, — *ia*.
 Βεατρίξ, f. Beatrice.
 Βέδα, m. Beda.
 Βελισάρι(ος), m. Belisario, Bellisario.
 Βελλέρωφον, m. Bellerofonte.
 Βέλτραμ, m. Beltramo, Beltrando.
 Βέλιος, m. Belo.
 Βενεδίτ(ος), m. — *te*, f. Benedetto, — *ia*.
 Βενίγνους, m. — *gne*, f. Benigno, — *na*.
 Βενιαμίν, m. Beniamino.
 Βερεγγάρ, m. Berengario, Berlingero.
 Βερενίς, f. Berenice.
 Βερνάρδ, m. — *e*, f. Bernardo, — *da*.
 Βέρσαβε, f. Bersabba.
 Βέρθα ο Βέρτε, f. Berta.
 Βέρτολδ, m. Bertoldo.
 Βέρτραμ, m. Bertrando, Beltrame.
 Βέρτος, m. Berto.
 Βεσσάριον, m. Bessarione.
 Βιάς, m. Biante.
 Βιβιάνη, f. Bibiana.
 Βιάντα, f. Bianca.
 Βιάσιος, m. Biagio.
 Βοκκάτσιο, Boccaccio, (von, nach Art des) agg. Boccaccesco, Boccaccivole.
 Βογιάλειν, m. Bogialao.
 Βοήμουντ, m. Boemondo.
 Βοναφίδης, m. Buonafede.
 Βονίφας, Βονιφάτιος, m. Bonifacio, Bonifazio; it. Fazio.
 Βόνος, m. — *na*, f. Dono, — *na*.
 Βορρομύς, m. Borroméo.
 Βορβουέν(ος), i Borboni.
 Βορβουένισ, agg. de' Borboni, Borbonico.
 Βρανκάλεο, m. Brancalcione.
 Βράσιδας, m. Brassida.
 Βρέννο, m. Brenno.
 Βρίγιτε, f. Brigida.
 Βρίσειδ, f. Briseide.
 Βρυνχίλδ(ος), f. Brunelda, Brunchilde.
 Βρούνο, m. Bruno, Brunone.
 Βρούτος, m. Bruto.
 Βύρκαρδ, Βύρλαρδ, m. Burcardo.

C.

Σεκιλ(ος), m. — *ie*, f. Cecilio, — *ia*.
 Σεκιλιάν(ος), m. — *ne*, f. Ceciliano, — *na*.
 Σεκινα, m. Cecina.
 Σεγιταν, m. Gaetano.
 Σεϊνός, m. Caio, Cajo.
 Σεπυρνίος, m. Calpurnio.
 Σελβίν, m. Calvino.
 Σεμιλ(ος), m. — *ia*, f. Camillo, — *ia*.
 Σεάνιδος, m. — *da*, f. Candido, — *a*.
 Σεάνυτος, m. Canuto.
 Σεπαρεός, m. Capaneo.
 Σεπιτολίνος, m. — *na*, f. Capitolino, — *na*.

Caracalla, m. Caracalla.
 Carbo, m. Carbone.
 Carphorus, m. Carposoro.
 Carus, m. Caro.
 Caesar, m. Cesare.
 Cäsarius, m. Cesario.
 Caspar, m. Gaspare, Gasparre.
 Cassian, m. —ne, f. Cassiano, —na.
 Cassius, m. Cassio.
 Castorius, m. Castorio.
 Catilina, m. Catilina.
 Catilinarius, agg. di Catilina, Catilinario.
 Cato, m. Cato, Catone.
 Catullus, agg. di Catullo, Catulliano.
 Catullus, m. Catullo.
 Cecropius, agg. di Cecrope, Cecropio.
 Cecrops, m. Cecrope.
 Celanus, m. Celeno.
 Celsus, m. Celso.
 Cham o Ham, m. Cam.
 Charibert, m. Cariberto.
 Chariphon, m. Cherifone.
 Charisius, m. Carisio.
 Charitas, f. Carità.
 Charlotte, f. Carlotta.
 Charon, m. Carone, Caronte.
 Chelidonium, m. Chelidonio.
 Cherubinus, m. —ne, f. Cherubino, —na.
 Childeric, m. Childerico.
 Chiron, m. Chirone.
 Clodowald, m. Clodoaldo, Clodowaldo.
 Clodwig, m. Clodoveo.
 Clorinde, f. Clorinda.
 Chrilus, m. Cherilo.
 Chrotes, m. Cosros.
 Christian, m. —ne, f. Cristiano, —na.
 Christin, m. —ne, f. Cristino, —na.
 Christophanes, m. Cristofane.
 Christophorus, m. Cristoforo.
 Christus, m. Cristo.
 Chromas, Chromatius, m. Cromazio.
 Chrysanth, m. Crisanto.
 Chrysis, f. Criselde, Crisida.
 Chrysogonos, m. Crisogono.
 Chrysostomos, m. Crisostomo.
 Chulbert, m. Cuniberto.
 Cicero, m. Cicerone.
 Ciceronianus, agg. di Cicerone, Ciceroniano.
 Cid, m. Cid.
 Cidippes, m. Cidippe.
 Cimon, m. Cimone.
 Cincinatus, m. Cincinnato.
 Circe, f. Circe.
 Circellus, agg. di Circe, Circeo.
 Ciriak(us), m. Ciriaco.
 Clarentius, m. Clarenzio.
 Clarissus, m. Clarisio.
 Claudian(us), m. —ne, f. Claudiano, —na.
 Claudius, m. —la, f. Claudio, —la.
 Clementia, f. Clemenza.
 Clementine, f. Clementina.
 Clement, m. Clemente.
 Clodia, f. Clodia.
 Clotilde, f. Clotilda.
 Columban(us), m. Colombano.
 Commodus, m. Commodo.
 Corinthus, m. —ne, f. Corinno, —na.
 Corinthia, f. Corintia.
 Coriolanus, m. Coriolano.

Coriscus, m. —te, f. Corisco, —ca.
 Cornelian(us), m. Corneliano.
 Corneli(us), m. —te, f. Cornelio, —la.
 Coronat, m. Coronato.
 Coronis, f. Coronida.
 Correggio, Correggio, (nach Xr des, von) Correggesco.
 Crescentius, m. Crescenzo.
 Crotogild, f. Crotocilda.
 Cuiras, m. Cuirra.
 Cyprianus, m. Ciriaco, Quiriacio.

D.

Dacianus, m. Dagiano.
 Dädalis, agg. di Dedalo, Dedaleo.
 Dädalus, m. Dedalo.
 Dagobald, m. Dagobaldo.
 Dagobert, m. Dagoberto.
 Dagostrius, m. Dagostredo.
 Dalila, f. Dalila.
 Dalmatius, m. —a, f. Dalmazio.
 Damagetus, m. Damagete.
 Damasius, m. Damasco.
 Damasus, m. Damaso.
 Damian, m. —e, f. Damiano, —na.
 Damiis, m. Damide.
 Damocles, m. Damocle.
 Damon, m. Damone.
 Damosphilus, m. Damosilo.
 Danaus, m. —a, f. Danao, —a.
 Daniel, m. Daniele, —ello.
 Dantisch, agg. di Dante, Dantesco.
 Daphne, f. Dafne.
 Dardanus, m. Dardano.
 Darétes, m. Daréte.
 Darius, m. Dario.
 David, m. David, Davidde.
 Davidisch, agg. di Davidde, Davidico.
 Deborah, f. Debora.
 Deidamius, m. —la, f. Deidamio, —la.
 Dejanira, f. Dejanira.
 Delphin, m. —ne, f. Delfino, —na.
 Demaratus, m. Demarato.
 Demetrius, m. —la, f. Demetrio, —la.
 Democrit, Democritus, m. Democrito.
 Democritisch, agg. di Democrito, Democritico.
 Demophilus, m. Demosilo.
 Demophon, m. Demofonte, Demofonte.
 Demosthenes, m. Demostene.
 Deodatus, m. —ta, f. Deodato, —ta.
 Desiderius, m. —la, f. Desiderio, —la.
 Deukalion, m. Deucalione.
 Deusidamus, m. Deusidamo.
 Diane, f. Diana.
 Dido, f. Didone, Dido.
 Didymus, m. Didimo.
 Diego, m. Diego.
 Dietrich, m. Teodorico.
 Diogenes, m. Diogene.
 Diogenes, m. Diogene.
 Diocletian, m. Diocleziano.
 Diomedes, m. Diomede.
 Dionisius, m. —la, f. Dionigio, —gi, —gia.
 Dionysisch, agg. di Dionigi, Dionisiaco.

Dioscorus, m. Dioscoride.
 Dirce, f. Dirce, —cea.
 Dolabella, m. Dolabella.
 Dominik(us), m. —la, f. Dominico, —ca; das dim. Bèco, Dominichino.
 Donatus, m. —te, f. Donato, —a.
 Dorace, f. Doralico.
 Dorilianus, m. Dorilao.
 Dorine, f. Dorina.
 Doris, f. Dori, Dorida.
 Dorothéus, m. —a, f. Doroteo, —ea.
 Drako, m. Dracone.
 Drusilla, f. Drusilla.
 Drusus, m. Druso.
 Dunstan, m. Dunstano.
 Durante, m. Durante, Dante.

E.

Eberhard, m. Eberardo, Everardo.
 Edgar, m. Edgare.
 Edmund, m. Edmondo.
 Eduard, m. Eduardo, Odoardo.
 Egidius, m. Egidio.
 Eginhard, m. Eginardo.
 Eginold, m. Eginardo.
 Eginolph, m. Eginolfo.
 Egle, f. Egle, Egle.
 Erenuest, m. Ariovisto.
 Eleazar, m. Eleazaro.
 Elettra, f. Elettra.
 Eleonore, f. Eleonora.
 Eleusippus, m. Eleusippo.
 Eleutherius, m. Eleuterio.
 Elias, m. Elia.
 Eliprand, m. Eliprando.
 Elisa, f. Elia.
 Elisabeth, f. Elisabetta.
 Elisius, m. Eliso.
 Elpenor, m. Elpenora.
 Elpinice, f. Elpinice.
 Elvire, f. Elvira.
 Emerentiana, f. Emerenziana.
 Emil, m. Emilio.
 Emma, f. Emma, Gemma.
 Emmanuel, m. Emmanuelle, Emmanuelle, —lo.
 Emmen, f. dim. d'Emma, Emmelina.
 Endimion, m. Endimione.
 Engelbert, —brecht, m. Engelberto, Engilberto; it Angelberto.
 Ennius, m. Ennio.
 Ephraim, m. Esraimo.
 Epistatus, m. Epicuro.
 Epistatus, agg. d'Epicuro, Epicureo.
 Epiphanius, m. —la, f. Epifanio, —la.
 Erasmus, m. Erasmo.
 Erhard, m. Erardo.
 Erine, f. Eriana.
 Eriphie, f. Eriale.
 Ermelinde, f. Armelinda.
 Ermine, f. Ermelina, Ermelinda.
 Ernest, —stine, f. Ernestina, Ernesta.
 Ernst, m. Ernsto.
 Erward, m. Ervardo.
 Ermanthus, m. Erimanto.
 Esau, m. Esau.
 Esra, m. Esdra.
 Esther, f. Estère, Ester.
 Etioles, m. Etiole.
 Euchar, m. Eucario.

Eudorinus, *m.* — *ie*, *f.* Eudossio, — *ia*.
 Eugen, *m.* — *ie*, *f.* Eugenio, — *ia*.
 Eulampius, *m.* Eulampio.
 Eularius, *m.* — *ie*, *f.* Eulario, — *ia*.
 Eumachus, *m.* Eumaco.
 Eumenes, *m.* Eumene.
 Eumelius, *m.* Eumelio.
 Eunomius, *m.* Eunomio.
 Euphemius, *m.* — *ie*, *f.* Eufemio, — *ia*.
 Euphrasius, *m.* — *ie*, *f.* Eufra-
 sio, — *ia*.
 Euphronius, *m.* Eufrosio.
 Euphrosyna, *f.* Eufrosina, Eufro-
 sine.
 Eurialus, *m.* Eurialo.
 Euridice, *f.* Euridice.
 Eurielus, *m.* Eurilio.
 Eurilochus, *m.* Euriloco.
 Euripides, *m.* Euripide.
 Euripolus, *m.* Euripilo.
 Euristhenes, *m.* Euristene.
 Eurimedon, *m.* Eurimedonte.
 Euripphile, *f.* Euriphe.
 Eusebius, *m.* Eusebio.
 Eustachius, *m.* Eustachio.
 Eustathius, *m.* Eustazio.
 Euterpe, *f.* Euterpe.
 Euthymius, *m.* Eutimio.
 Eutropius, *m.* Eutropio.
 Eutychius, *m.* Eutichio.
 Eva, *f.* Eva.
 Evander, *m.* Evandro.
 Evarist, *m.* Evaristo.
 Evelina, *f.* Evelina.
 Evonor, *m.* Evonore.
 Everhard, *m.* vedi Eberhard.
 Evermund, *m.* Evermundo.
 Ewald, *m.* Ewald.
 Ezechia, *m.* Ezechia.
 Ezechiel, *m.* Ezechiele, — *elle*.

F.

Faber, *m.* Fabro.
 Fabian, *m.* Fabiano.
 Fabriz, — *itius*, *m.* Fabrizio.
 Fabrician, *m.* Fabriciano.
 Facundus, *m.* Facundo.
 Farnesius, *agg.* di Farnese, *Far-*
nesiano.
 Faustus, *m.* Fausto.
 Faunus, *m.* — *na*, *f.* Fauno, — *na*.
 Faust, *m.* — *ie*, *f.* Fausto, — *a*.
 Faustian(us), *m.* — *ne*, *f.* Faust-
 ino, — *a*.
 Faustian(us), *m.* Faustiano.
 Faustulus, *m.* Faustolo.
 Felician(us), *m.* Feliciano.
 Felicitas, *f.* Felicità, o Felicità.
 Felix, *m.* Felice, — *icia*, *f.*
 Ferdinand, Ferdinando, Fernando;
 Ferrante.
 Festus, *m.* Festo.
 Fidelis, *m.* *f.* Fedele.
 Fidenzian(us), *m.* Fidenziano.
 Fidenz, — *itius*, *m.* Fidenzio.
 Fides, *f.* Fede.
 Firmian, *m.* Firmiano.
 Firmus, *m.* Firmino.
 Flaminius, *m.* Flaminio.
 Flavian, *m.* Flaviano.
 Flavius, *m.* — *ie*, *f.* Flavio, — *ia*.
 Flora, *f.* Flora.
 Florentine, *f.* Fiorenza.
 Florenz, *m.* Fiorenzu.
 Florian, *m.* Floriano.

Florida, *f.* Florida, — *dia*.
 Florill, *m.* Florillo.
 Florus, *m.* Fiore, Floro.
 Formosus, *m.* — *ie*, *f.* Formoso, — *sa*.
 Fortunatus, *m.* — *ie*, *f.* Fortu-
 nato, — *ta*.
 Fortunius, *m.* Fortunio.
 Franz, o Franziskus, *m.* Fran-
 cesco.
 Franz Anton, *m.* Francescantonio.
 Franz Maria, *m.* Francescomaria.
 Franz Nephtius, *m.* Francesco-
 nolfio.
 Franz Peter, *m.* Francesco Saverio.
 Stanzen, *m.* e *f.* Cecco, Cecchino.
 Franziska, *f.* Francesca.
 Fredegandis, *f.* Fredegondo, Fre-
 gonda.
 Friedbert, *m.* Friedeberto.
 Friedebold, *m.* Friedeboldo.
 Friedhelm, *m.* Friedelino.
 Friedmund, *m.* Friedemondo.
 Friedrich, *m.* Federico, — *ico*.
 Friedrife, *f.* Federiga, — *ica*.
 Frigiger, *m.* Frigerio.
 Frutuosus, *m.* Fruttoso.
 Frumen, *m.* — *ie*, *f.* Frumen-
 zio, — *ia*.
 Fulbert, *m.* Fulberto, Folberto.
 Fulgent, — *itius*, *m.* Fulgenzio.
 Fulvius, *m.* — *ia*, *f.* Fulvio, — *ia*.

G.

Gabinus, *m.* Gabino.
 Gabriel, *m.* — *ie*, *f.* Gabrielle,
 — *lo*, — *la*.
 Gabrielen, *dim.* di Gabrielle, Gello,
 Belo.
 Galathea, *f.* Galatea.
 Galen(us), *m.* Galeno.
 Galerius, *m.* Galerio.
 Gallianus, *m.* Gallio.
 Gallianus, *m.* Galliano.
 Gallienus, *m.* Gallieno.
 Gallus, *m.* Gallo.
 Gamaliel, *m.* Gamalièle.
 Gangolf, *m.* Gandolfo, Gangolfo.
 Ganomed, *m.* Ganimede.
 Gaston, *m.* Gastone.
 Gattilus, *m.* Gattilio.
 Gaudenz, *m.* — *ie*, *f.* Gaudenzio,
 — *zia*.
 Gaudisius, *m.* Gaudioso.
 Gedellus, *m.* Gedella.
 Gelasius, *m.* — *ie*, *f.* Gelasio, — *ia*.
 Gellius, *m.* Gellio.
 Gemellus, *m.* Gemello.
 Geminian, *m.* Geminiano.
 Geminus, *m.* Geminio.
 Gemma, *f.* Gemma.
 Generosus, *m.* — *ie*, *f.* Generoso,
 — *sa*.
 Genovesa, *f.* Genovessa.
 Genesius, *m.* Genesio.
 Gentian, *m.* Genziano.
 Gentilis, *m.* Gentile.
 Georg, *m.* — *ie*, *f.* Giorgio, — *ia*.
 Gerasimus, *m.* Gerasimo.
 Gerbert, *m.* Gerberto.
 Gerhard, *m.* — *de*, Gerardo, — *da*.
 Gerhardin, *m.* — *ine*, *f.* Gerar-
 dino, — *a*.
 Gerhild, *f.* Gerilde.
 Germanus, *m.* Germanico.
 Germanus, *m.* — *ne*, *f.* Germano, — *a*.

Geron, *m.* Gerone.
 Gerontius, *m.* Geronte, Gerenzio.
 Gertraut, *f.* Gertruda.
 Gervasius, *m.* Gervasio.
 Gervon, *m.* Gervone.
 Geswald, *m.* Gesualdo.
 Ghibellinen, } (die), i Ghibellini.
 Ghibellinen, }
 Ghibmunde, *f.* Gismonda.
 Gilbert, *m.* Gilberto.
 Gilde, *f.* Gilde.
 Gildippe, *f.* Gildippe.
 Giselberge, *f.* Giselberga.
 Giselfred, *m.* Giselfredo.
 Giselfried, *m.* Giselfredo.
 Gisela, *f.* Gisela.
 Gismunde, *vedi* Gismunde.
 Giuntinisch, *agg.* del Giunta stamp.
 Giuntino.
 Glauus, *m.* Glauco.
 Glicerius, *m.* — *ie*, *f.* Glicerio, — *ia*.
 Glyceride, *f.* Gliceride.
 Gneius, *m.* Gneo.
 Godear, *m.* Godear.
 Godebert, *m.* — *ie*, *f.* Godeberto, — *a*.
 Goliath, *m.* Golia.
 Gome, *m.* Gomezio, Gòme.
 Gonsalvus, *m.* Gonsalvo, Con-
 salvo.
 Gordian, *m.* Gordiano.
 Gordius, *m.* Gordio.
 Gorgo, *f.* Gorgone.
 Gorgonisch, *agg.* di Gorgone, Gor-
 goneo.
 Gottfried, *m.* Gottredo; Goffredo.
 Gottward, *m.* Gottardo.
 Gottlieb, *m.* Amadeo, Teofilo.
 Gottschall, *m.* Godescalco.
 Gratianus, *m.* — *ie*, *f.* Grazioso, — *sa*.
 Gregor(us), *m.* Gregorio.
 Gregorianisch, *agg.* di Gregorio,
 Gregoriano.
 Gretchen, *dim.* di Margarita, Rita.
 Griselid, *f.* Griselda, Griselde.
 Guarin(us), *m.* Guarino.
 Guelf o Welf, *m.* Guelfo.
 Guelfisch, *agg.* di Guelfi, Guelfo.
 Guido, *m.* Guido.
 Gundebere, *f.* Gundebèrga.
 Gundomund, *m.* Gundomondo.
 Guntram, *m.* Guntramo.
 Gustav, *m.* — *ie*, *f.* Gustavo, — *a*.
 Gutmann, *m.* Bonuomo.

H.

Habakus, *m.* Abacoco; *it.* Bacoco.
 Hadrian, *m.* — *ie*, *f.* Adriano, — *a*.
 Hammar, *m.* Amicare.
 Hammon, *m.* vedi Ammon.
 Hannas, *m.* Anna.
 Hanne, o Hunc, *f.* Anna.
 Hannibal, *m.* Annibale.
 Hanno, *m.* Anno.
 Hans, *m.* Gianni.
 Hanschen, *dim.* di Gianni, Nanni,
 Nino, Nuccio, Zanni.
 Harpagn, *m.* Arpago.
 Harpalus, *m.* Arpalo.
 Hartmund, *m.* Ardonondo.
 Hartwig, *m.* Artuico.
 Hasdrubal, *m.* Asdrubale.
 Heber, *m.* Eber.
 Hedwig, *f.* Edwige.
 Hegeppus, *m.* Egeippo, —

Helrich, m. — rife, f. Arrigo, Enrico, Arriga, Enrico.
 Héltor, m. Ettore; Ettorre.
 Héttorisch, agg. d'Ettore, Ettoreo.
 Héuba, f. Ecuba.
 Hélene o Hélena, f. Elena.
 Hélfried, — fried, m. Elfrido.
 Hélobör, m. Eliodoro.
 Hélogabalus, m. Eliogabalo.
 Héllen, m. Eleno.
 Hélmund, m. Elmondo.
 Hénoch, m. Enoc.
 Héuriette, f. Enrichetta, Richetta, Enrica, Arrighetta.
 Héralles, m. Eracle.
 Héralides, m. Eraclide.
 Héralius, m. — lla, f. Eradio, — clä.
 Hérsulanus, m. Ercolano.
 Hérsules, m. Ercole.
 Hérsulisch, agg. d'Ercole, Erculeo.
 Hérmangild, f. Ermenegilda.
 Hérmann, m. Arminio, Armando, Ermanno.
 Hérmógenes, m. Ermogene.
 Hérmolans; m. Ermolao.
 Hérodes, m. Erode.
 Hérobót, m. Erödoto.
 Hérostratus, m. Erostrato.
 Hérsille, f. Ersilia.
 Hérodus, m. Estodo.
 Hérbas, m. Iarba.
 Héronymus, m. Girólamo, Geronimo.
 Hélaris, m. — le, f. Hario, — a.
 Hédebalb, m. Ildebaldo.
 Hédebert, m. Ildeberto.
 Hédebrand, m. Ildebrando.
 Hédegard, m. Ildegario.
 Hédegast, m. Ildegasto.
 Hédegunde, f. Ildegonda.
 Héderich, m. Ilderico.
 Hétrud, f. Ilrude.
 Héob, m. Giobba.
 Hépparch, m. Ipparco.
 Héppocrates, m. Ippocrate.
 Héppolyt, m. — e, f. Ippólito, — a.
 Héppómenes, m. Ippomene.
 Hébenhausen, m. Stulfo.
 Hélofernes, m. Oloferne.
 Hémer, m. Omero.
 Hémerisch, agg. d'Omero, Omerico.
 Héntius, m. — ste, f. Onesto, — a.
 Héonoratus, m. Onorato.
 Héonrius, m. Onorio.
 Héraz, m. Orazio.
 Hérmisbas, m. Ormisda.
 Hértensius, m. — ste, f. Ortenzio, — ia.
 Hésea, m. Osea.
 Héubald, m. Ubaldo.
 Héubaldine, f. Ubaldina.
 Héubert, m. Uberto.
 Héugo, m. Ugone; bas dim. Ugolino.
 Héumbert, m. Umberto.
 Héumfried, m. Umfredo.
 Héumiltas, f. Umiltä.
 Héuneric, m. Unnerico.
 Héus o Héus, m. Ua.
 Hégela, f. Igla.
 Hégin(us), m. Igino.
 Hélas, m. Ila.
 Hépacinth, m. Giacinto.
 Hémen, — nus, m. Imenö.
 Héperbolus, m. Iperbolo.
 Hépermuëstra, f. Ipermuëtra, Ipermuëstra.

Hépsipiles, m. Isipila.
 Hérsanus, m. Ircano.
 Hérsaspes, m. Irtaspe.

I.

Ibicus, m. Ibico.
 Ictinus, m. Itino.
 Idomenus, m. Idomenö.
 Ignatius, m. — tie, f. Ignazio, — ia.
 Icarisch, agg. d'Icaro, Icario.
 Icarus, m. Icaro.
 Idefonso, m. Ildefonso.
 Illuminatus, m. — te, f. Illuminato, — ta.
 Inachus, m. Inaco.
 Inghibert, m. Inghiberto.
 Ingram, m. Inghiramo.
 Inguimer, m. Inghimero.
 Innocenz, m. — tie, f. Innocenzo, — a; it. Innocente.
 Iphigenia, f. Ifigenia.
 Iphimedia, f. Ifigenia.
 Irenaus, m. Ireneo.
 Irene, f. Irene.
 Irmine, f. Irmina.
 Isaac, m. Isacco.
 Isachén, dim. d'Isacco, Sacco, — colo.
 Isabelle, f. Isabella.
 Isalas, m. Isaia.
 Isaurus, m. — re, f. Isauero, — ra.
 Isidus, m. Isido.
 Isoseth, m. Isoset.
 Isidor, m. — e, f. Isidoro, — a.
 Isis, f. Iside.
 Isisch, agg. d'Iside; Isiacco.
 Ismael, m. Ismael, — ella.
 Ismenus, m. — e, f. Ismeno, — ne.
 Ismiel, m. Ismiele.
 Isocrates, m. Isocrate.
 Isocratich, agg. d'Isocrate, Isocratico.
 Italus, m. Italo.
 Iulus, m. Iulo.
 Ivo, vedi Ivo.

Iod.

Iabolenus, m. Iaboleno.
 Iabascel, m. Iazzele.
 Iabel, f. Jalla.
 Iacob, m. — bine, f. Jacopo, — pa; Giacomo; it. Giacobbe.
 Iacob Anton, m. Jacopantonio.
 Iacobchen, dim. di Jacopo, Giacco, Pino.
 Iansen, m. Gianzenio.
 Iannarius, m. — le, f. Gennaro, — ra.
 Iarbas, m. Jarba.
 Iason, m. Giasone.
 Iathanael, m. Jatanalle.
 Iechellias, m. Jechelia.
 Iephtha, m. Jesta.
 Ieremias, m. Geremia.
 Ierobeam, m. Geroboamo.
 Iezra, m. Jezza.
 Iesse, m. Jesso.
 Iesus, m. Gesù.
 Iob, m. Gioabbo.
 Iochas, m. Gioacaz.
 Iochim, m. Gioachimo, Gioacchino.
 Iobas, m. Gioas.
 Iobél, m. Gioele.

Iohann(es), m. — ne, f. Giovanni, — na; dim. Gianni; Nanni.
 Iohann Baptist, m. Giambattista.
 Iohann Maria, m. Gianmaria.
 Iohann Paul, m. Giampaolo.
 Iojada, m. Giojada.
 Ionas, m. Giona.
 Ionathan, m. Gionata.
 Iordan, m. Giordano.
 Ioseph, m. — e, f. Giuseppe, — a.
 Iostas, m. Giosia.
 Iosua, m. Giosue.
 Iovinian, m. Gioviniano.
 Iucundus, m. Giocondo.
 Iudas, m. Giada.
 Iudith, f. Giuditta.
 Iugurta, m. Giugurta.
 Iulian, m. — e, f. Giuliano, — a.
 Iulle, f. Giulia; dim. Giulietta.
 Iulus, m. Giulio.
 Iustine, f. Giustina.
 Iustinian, m. — e, f. Giustiniano, — a.
 Iustinus, m. Giustino.
 Iustus, m. Giusto.
 Iuvenal, m. Giovenale.

K.

Kadmus, m. Cadmo.
 Kain, m. Caino.
 Kalphas, m. Chifa, Calfasse.
 Kajan, m. Gaetano.
 Kallistrates, m. Callicrate.
 Kallimachus, m. Callimaco.
 Kalliope, f. Calliope.
 Kallirhoe, f. Callirroe.
 Kallisthenes, m. Callistene.
 Kallixenus, m. Calliseno.
 Kallistratus, m. Callistrato.
 Kalogeros, m. Calogero.
 Kambyses, m. Cambisse.
 Karl, m. Carlo.
 Karl der Große, m. Carlomagno.
 Karlmann, m. Carlomanno.
 Caroline, f. Carolina, Carlina.
 Kasimir, m. Casimiro.
 Kasper, m. Gaspare.
 Kassander, m. — dra, f. Cassandro, — dra.
 Kassiodor, m. Cassiodoro.
 Kaster, m. Castore.
 Kathchen, dim. di Caterina, Catina, Trotta.
 Katherine, f. Caterina, Catarina.
 Katwald, m. Cataldo, Catualdo.
 Klara, f. Chiara.
 Kleander, m. Cleandro.
 Kleant, m. Cleante.
 Klearch, m. Clearco.
 Kleobulus, m. Cleobulo.
 Kleon, m. Cleone.
 Kleopatra, f. Cleopatra.
 Kleophant, m. Cleofante.
 Kleophas, m. Cleofa, — se.
 Kleostrat, m. Cleostrato.
 Klepb, m. Clea.
 Klimachus, m. Climaco.
 Klisthenes, m. Clistene.
 Klotar, m. vedi Ghlotar.
 Klytemnestra, f. Clitemnestra.
 Konrad, m. Corrado.
 Konradin, m. Corradino.
 Konstantin, m. Costantino.
 Konstant, m. — e, f. Costanzo, — za.
 Kopronymus, m. Copronimo.
 Kornel, m. — lle, f. Cornelio, — ia.

Kōsmos, m. Cosmo.
 Kōon, m. Creone.
 Kresphōlos, m. Creofilo.
 Kresphōntēs, m. Cresfonte.
 Kresusa, f. Creusa.
 Krišpin, m. Crispino.
 Kronidas, m. Cronida.
 Krosus, m. Creso.
 Ktesias, m. Tesia.
 Ktesibios, m. Tesibio.
 Ktesiphon, m. Ctesifone, Tesifone, Tesifonte.
 Kunibert, m. Cuniberto.
 Kunigund, m. Cunegondo.
 Kunigunde, f. Cunegonda.
 Kyros, m. vedi Cyrus.

L.

Lactantius, m. Lattanzio.
 Lactius, m. Lactio.
 Laide, f. Laide.
 Lailus, m. —le, f. Lelio, —ia.
 Lambert, o —recht, m. Lamberto.
 Landolf, m. Landolfo.
 Landwin, m. Landoino.
 Lanfrankus, m. Lanfranco.
 Laodamia, f. Laodamia.
 Laodice, f. Laodice.
 Laodone, m. Laodonte.
 Latinus, m. Latino.
 Latitia, f. Letizia.
 Laurentianisch, agg. di Lorenzo, Laurenziano.
 Laureolus, m. Laurdolo.
 Laurianus, m. Lauriano.
 Laurus, m. —ra, f. Lauro, —ra.
 Lavinius, m. —le, f. Lavinio, —ia.
 Lazarus, m. Lazaro, Lazzaro.
 Leander, m. Leandro.
 Learch, m. Learco.
 Lentulus, m. Lentolo, Lentulo.
 Leo, m. Leone.
 Leocadia, f. Leocadia.
 Leonard, m. —de, f. Leonardo, —a.
 Leonidas, m. Leonida, —da.
 Leonilda, f. Leonilda.
 Leonore, f. Leonora.
 Leontius, m. —tia, f. Leonzio, —ia.
 Leopold, m. —t, f. Leopoldo, —a.
 Leopoldinisch, agg. di Leopoldo, Leopoldino.
 Lepidus, m. —da, f. Lepido, —da.
 Lesbios, m. —ble, f. Lesbio, —ia.
 Leucippus, m. Leucippo.
 Leucius, m. Leucio.
 Leuciothe, f. Leuciothe.
 Leufried, m. Leufredo.
 Libanius, m. Libanio.
 Liberalis, m. Liberale.
 Liberatus, m. —te, f. Liberato, —a.
 Liborius, m. Liborio.
 Licinianus, m. —ne, f. Liciniano, —na.
 Licinius, m. —ia, f. Licinio, —ia.
 Liesbethen, f. Betta, Betina.
 Lieschen, f. dim. Betta, Betina.
 Ligorius, m. Ligorio.
 Lilla, f. Lilla.
 Linde o Lhendelinde, f. Linda.
 Linus, m. Lino.
 Liparus, m. Liparo.
 Livisch, agg. di Livio, Liviano.
 Livius, m. —ia, f. Livio, —ia.
 Lollius, m. —ia, f. Lollio, —ia.
 Longinus, m. Longino.
 Lorenzen, f. Nora, Norina.

Lorenz, m. —e, f. Lorenzo, —a.
 Lorenzen, dim. di Lorenzo, Enzo, Enzo; it. Nencio.
 Lottar, m. Lottario.
 Lubinus, m. Lubino.
 Lucanus, m. Lucano.
 Lucian, m. Luciano.
 Lucidor, m. Lucidoro.
 Lucie, f. Lucia.
 Lucilian, m. Luciliano.
 Lucina, f. Lucina.
 Lucinda, f. Lucinda.
 Lucius, m. Lucio.
 Ludchen, dim. di Luigi, Giggio, Gino.
 Leodegar, m. Leodegario.
 Ludmille, f. Ludemilla.
 Ludwig, m. —holf, f. Luigi, —gia, Lodovico, Lodovigo, —ga; it. Ludovico, —go, —ca, —ga.
 Luise, f. Luigia, Luisa.
 Luitprand, m. Luitprando.
 Lukas, m. Luca.
 Lucretius, m. —etia, f. Lucrezio, —ia.
 Lucullus, m. Lucullo.
 Lupercus, m. Lupercio.
 Lups, m. —pa, f. Lupo, —a.
 Luther, m. Lutero.
 Lutheraner, m. seguace di Lutero, Luterano.
 Licidas, m. Licida.
 Licisus, m. Licisco.
 Lidia, f. Lidia.
 Licomedes, m. Licomede.
 Licoris, f. Licori.
 Lisander, m. Lisandro.
 Lisia, m. Lisia.
 Lisiades, m. Lisiade.
 Lisistrates, m. Lisistrate.
 Lisimachus, m. Lisimaco.
 Lisippus, m. Lisippo.
 Lisistratus, m. Lisistrato.

M.

Machabäus, m. vedi Maffabäus.
 Macha, m. Macca, Macca.
 Magdalene, f. Maddalena, Maddalena.
 Magnus, m. Magno.
 Maomet, m. Maometto; Macometto, Maccone.
 Maja, f. Maja.
 Majorian(us), m. Maggioriano.
 Malacius, m. —le, f. Macario, —ia.
 Maccabäus, m. Maccabäo.
 Macrin(us), m. —ne, f. Macrino, —na.
 Macrobius, m. Macrobio.
 Malchus, m. Malco.
 Malachi, m. Malachia.
 Mamant, m. Mamante, Mammante.
 Mamert(us), m. Mamerto.
 Mamilius, m. —lie, f. Mamilio, —ia.
 Manasse(us), m. Manasse.
 Manfred, —fried, m. Manfredo, —di.
 Manilius, m. Manilio.
 Manlius, m. Manlio.
 Mansuetus, m. Mansueto.
 Marcellian(us), m. Marcelliano.
 Marcellus, m. Marcello.
 Marcianus, m. Marciano.
 Mardocheus, m. Mardocheo, —cheo.
 Margarete, f. Margarita, Margherita.

Maria, f. Maria; dim. Marietta, Marietta.
 Maria Angelus, m. Mariangelo.
 Marianne, Mariamne, f. Marianna, Marianna.
 Mariannen, dim. di Marianna, Nanna.
 Mariannus, m. Mariano.
 Marietta, f. dim. di Maria, Marietta, Marinetta.
 Marius, m. Mario.
 Marulius, m. Marcollo.
 Marus, m. Marco.
 Marus Antonius, m. Marcantonio.
 Marus Aurelius, m. Marco Aurelio, Marco Aurelio.
 Mars, m. Marte.
 Marsilius, m. —lie, f. Marsilio, —ia.
 Martiane, f. Martiana.
 Marthe, f. Marta.
 Martin, m. —ne, f. Martino, —a.
 Martinian, m. —ne, f. Martiniano, —a.
 Martinie, f. Martinia.
 Martius, m. Marziale.
 Martinus, m. Marzio.
 Marullus, m. Marullo.
 Mathilde, f. Matilde, Matilda.
 Mathurin(us), m. Maturino.
 Matthäus, m. Matteo.
 Matthias, m. Mattia.
 Maturus, m. Maturo.
 Maurilius, m. Maurilio.
 Mauricius, Moriz, m. Maurizio.
 Maurus, m. —ra, f. Mauro, —a.
 Max, m. vedi Maximilian.
 Maximinus, m. Massenzio.
 Maximian, m. Massimiano.
 Maximilian, m. —ne, f. Massimiliano, —a.
 Maximille, f. Massimilla.
 Maximus, m. Massimino.
 Maximus, m. —ma, f. Massimo, —a.
 Mezentius, m. Mesenzio.
 Medardus, m. Medardo.
 Medea, f. Medea.
 Medicisch, agg. de' Medici, Mediceo.
 Medor, m. Medoro.
 Medusa, m. Medusa.
 Megabius, m. Megabise.
 Megalles, m. Megale.
 Meinhard, m. Meinardo.
 Melanchthon, m. Melantone.
 Melanthus, m. Melanto.
 Melasippus, m. Melasippo.
 Melchi, m. Melchi.
 Melchades, m. Melchiade.
 Melchior, m. Melchiorre.
 Melchisedek, m. Melchisedeco.
 Meléger, m. Melesgro.
 Melesagoras, m. Melesagora.
 Melesippus, m. Melesippo.
 Melissa, m. —se, f. Melissa, —a.
 Menelaus, m. Menelao.
 Menon, m. Menone.
 Mentor, m. Mentore.
 Merkur, m. —rie, f. Mercurio, —ia.
 Merope, f. Merope.
 Merodach, m. Merodach.
 Messalina, f. Messalina.
 Messianus, m. Mesainio.
 Metellus, m. Metello.
 Methusalem, m. Matusalemme.
 Métrocles, m. Mérocle.

Michael, Michel, m. Michele, Mic-
cadie.
Michel Angelo, m. Michel' Angelo,
Michel Agnolo.
Micol, m. Micol.
Midas, m. Mida.
Milo, m. Milone.
Miltiades, m. Miltiade.
Minerva, f. Minerva.
Minos, m. Minosse, Minotide.
Mithridat(es), m. Mithridate.
Mnesilochus, m. Mnesiloco.
Modestus, m. —te, f. Modesto, —a.
Monegunde, f. Monegouda.
Monika, f. Monica.
Mori, m. Maurizio.
Morsine, f. Morosina.
Mosaisch, agg. di Mosè, Mosaisco.
Mosès, m. Mosè, Moisé.
Musas, m. Musca.
Muzius, m. —tia, f. Muzio, —ia.
Myrrha, f. Mirra.
Myrtill, m. Mirtillo.

N.

Naama, f. Naama.
Naamah, m. Naamani.
Nabum, m.
Napoleon, m. Napoleone.
Narcissus, m. Narciso, Narcisso.
Narsès, m. Narsès.
Nassia, m. Nasica.
Natalie, f. Natalia, Natalia.
Natalis, m. Natale.
Nathan, m. Natanoa.
Nathaniel, m. Natanael(le).
Nauplius, m. Nauplio.
Nazareus, m. Nazareno.
Nazarius, m. Nazario.
Naziancenus, m. Nazianceno.
Neander, m. Neandro.
Nearch, m. Nearch.
Nebuchadnezar, m. Nabuchodon-
osor.
Nebuchad, m. Neemia.
Nelus, m. Nelco.
Nemesis, m. Nemesis.
Neptles, m. Neocle.
Neotides, m. Neotide.
Neophilus, m. —te, f. Neofilo, —ia.
Neoptolemus, m. Neottolemo.
Neptun, m. Nettuno.
Nereis, f. Nereida.
Nereus, m. Nerco.
Nerius, f. Nerina.
Nero, m. Nerone.
Neronian(us), m. Neroniano.
Nestor, m. Nestore.
Nesephorus, m. Nicoforo.
Nicias, m. Nicia.
Nicander, m. Nicandro.
Nicator, m. Nicatore.
Nicastus, m. Nicasio.
Niclas, m. vedi Rifolant.
Niclaschen, dim. di Nicola, Cola.
Nicodemus, m. Nicodemo.
Nicolaus, m. Nicola, Niccolò.
Nicomedes, m. Nicomede.
Nicostratus, m. Nicostrato.
Nimrod, m. Nembrona.
Nine, f. Nine.
Ninus, m. Nino.
Niobe, f. Niobe.
Noachisch, agg. di Noè, Noachida.
Noah, m. Noè.

Wolfsburg, Thal. Werra. IV.

Norbert, m. Norberto.
Numa, m. Numa.
Numitor, m. Numitor.
Nuntia, f. Annunziata.
Nisus, m. —is, f. Niso, —a.

O.

Ochoias, m. Ocozia.
Octavian, m. Ottaviano.
Octavius, m. Ottavio.
Odevia, f. Odevia.
Odo, m. Odone.
Odoacer, m. Odoacre.
Oedipus, m. Edipo.
Oileus, m. Oileo.
Olao, m. Olao.
Oliber, m. Oliviero.
Olivus, m. Olivo.
Olympius, m. —ia, f. Olimpio, —ia.
Omphale, f. Onfale.
Onesiphorus, m. Onesiforo.
Onesimus, m. Onesimo.
Onesippus, m. Onesippo.
Onophris, m. —ia, f. Onofrio, —ia.
Opimius, m. —ia, f. Opimio, —ia.
Orest(es), m. Oreste.
Origenes, m. Origene.
Orion, m. Orione.
Oront, m. Oronte.
Orpheus, m. Orfeo.
Osais, m. Osala.
Osiris, m. Osiri, Osiride.
Oscar, m. Ocar(e).
Oswald, m. Osualdo, Osvaldo.
Othert, m. Oberte.
Othmann, m. Ottomanno.
Otto, m. Otone.
Ottochen, dim. di Ottone, Ottolino.
Ottolien, m. Otulio.
Ovidius, agg. d'Ovidio, Ovidiano.
Ovidius, m. Ovidio.

P.

Pachomius, m. Pacomio.
Pacificus, m. Pacifico.
Pacuvius, m. Pacuvio.
Palamedes, m. Palamede.
Palemon, m. Palemone.
Palinurus, m. Palinuro.
Palladis, agg. di Pallade, Palladio.
Palladius, m. Palladio.
Pallans, m. Pallante.
Pallantia, f. Pallanzia.
Pallas, f. Pallade, Palla.
Pamphilus, m. Panfilio, Panfio.
Pandora, f. Pandora.
Pandulph(us), m. Pandolfo.
Pantraj, m. Pancrazio.
Pantaleon, m. Pantaleone, Panta-
lone.
Paris, m. Paris(e).
Parisius, m. Parisio.
Parmenio, m. Parmenio, —ione.
Partenopus, m. Partenopco.
Parthenope, f. Partenope.
Paschalis, m. Pasquale.
Pasquin, m. Pasquino.
Paterus, m. Paterno.
Patricius, m. —te, f. Patrizio, —ia.
Patroclus, m. Patroclo.
Paul, m. —le, f. Paolo, —a.
Paulchen, dim. di Paolo, Paulino.
Pauluccio.

Pauline, f. Paulina.
Pausanias, m. Pausania.
Pausilippus, m. Pausilippo.
Pausistratus, m. Pausistrato.
Pelagius, m. —ia, f. Pelagio, —ia.
Pelcus, m. Pelco.
Pelensius, m. Pelensio.
Peneius, m. Peneio.
Penelope, f. Penelope.
Penthesilea, f. Pantasilea.
Perdilla, m. Perdica.
Peregrinus, m. —ne, f. Pellegrino, —a.
Perfectus, m. —ta, f. Perfetto, —a.
Pericles, m. Pericle.
Perillus, m. Perillao.
Perpetuus, m. —ua, f. Perpetuo, —ua.
Persenor, m. Persenore.
Persus, m. Persco, Persa.
Peter, m. —tra, f. Pietro, —a.
Pietro Anton, m. Pierantonio.
Petrarchisch, agg. del Petrarca, Petrarcesco.
Petronelle, f. Petronilla.
Petronius, m. Petronio.
Phadra, f. Fedra.
Phadrus, m. Fedro.
Phacton, m. Factone.
Phalant, m. Falanto.
Phalaris, m. Falaride.
Phalcha, m. Falca.
Phaon, m. Faone.
Pharamund, m. Faramondo.
Pharaon, m. Faraoe.
Pharabazus, m. Farnabazo.
Pharnaces, m. Farnaceo.
Phatnel, m. Fatocle.
Phidias, m. Fidia.
Philander, m. Filandro.
Philarch, m. Filarco.
Philemon, m. Filemone.
Philibert, m. Filiberto.
Philipp, m. Filippo; dim. Philippe-
chen, Pippo.
Philippine, f. Filippa.
Philippides, m. Filippide.
Philippinisch, agg. di Filippo, Fi-
lippico.
Philotet, m. Filocleta.
Philocrates, m. Filocrate.
Philotet, m. Filote.
Philolaus, m. Filolo.
Philomachus, m. —te, f. Filome-
lo, —a.
Philomenus, m. Filomeno.
Philopator, m. Filopatore.
Philocratus, m. Filocrato.
Phineus, m. Finco.
Phobisch, agg. di Fob, Feco.
Phobus, m. Febbo.
Phocion, m. Focione.
Phonir, m. Fenice.
Photinus, m. —ne, f. Fotino, —a.
Photius, m. Fotio.
Pilatus, m. Pilato.
Pindar, m. Pindaro.
Pindarisch, agg. di Pindaro, Pin-
darico.
Pisistratus, m. Pisistrato.
Piso, m. Pisone.
Pistatus, m. Pistaco.
Pius, m. —ia, f. Pio, —ia.
Plato, m. Platone.
Platonisch, agg. di Platone, Plato-
nico.

Plantinisch, *agg. di Plauto*, Plan-
tino.

Plautus, *m.* Plauto.

Plinisch, *agg. di Plinio*, Pliniano.

Plinius, *m.* Plinio.

Plisthenes, *m.* Plistene.

Plutarch(us), *m.* Plutarco.

Pluto, *m.* Plutone.

Plutus, *m.* Pluto.

Polemarch, *m.* Polemarco.

Polemon, *m.* Polémone.

Polistratus, *m.* Polistrato.

Pollux, *m.* Polluce.

Polibius, *m.* Polibio.

Polidetes, *m.* Polidete, -to.

Polidorus, *m.* -ra, *f.* Polido-
ro, -a.

Polphymnia, *f.* Polinnia.

Polyarp, *m.* Policarpo.

Polistrates, *m.* Polistrate.

Polymnia, *f. vedi Polphymnia.*

Polonices, *m.* Polinice.

Polidoreus, *m.* Poliaseno.

Pompeianisch, *agg. di Pompejo*,
Pompeiano.

Pompeius, *m.* -ia, *f.* Pompéio,
-ia. Pompéio, -a.

Pompilius, *m.* -ia, *f.* Pompi-
lio, -ia.

Pomponius, *m.* -ia, *f.* Pompo-
nio, -ia.

Ponticus, *m.* Pontico.

Pontius, *m.* Ponzio.

Poppaea, *f.* Poppéa.

Populonia, *f.* Popolonia.

Porphyrius, *m.* Porfirio.

Porcenna, *m.* Porcenna.

Porcius, *m.* -ia, *f.* Porzio, -ia.

Porus, *m.* Poro.

Posthumus, *m.* Postumio.

Potiphar, *f.* Potifar [re].

Prænestus, *m.* -is, *f.* Prenesto,
-ia.

Prætextatus, *m.* Pretestato.

Prædides, *m.* Prassede.

Præiteles, *m.* Prassitele.

Præmides, *m.* Priamide.

Præmus, *m.* Priamo.

Primus, *m.* -ma, *f.* Primo, -a.

Priscian, *m.* Prisciano.

Priscillian, *m.* Priscilliano.

Priscus, *m.* -is, *f.* Prisco, -a.

Progne, *f.* Progne.

Prokop, *m.* Procopio.

Proculus, *m.* Proculo.

Properz, *m.* Properzio.

Proddelmo, *m.* Prodocimo.

Proserpina, *f.* Proserpina.

Prospere, *m.* Prospero.

Protasius, *m.* Protasio.

Protesilaus, *m.* Protesilao.

Proteus, *m.* Proteo.

Protagenes, *m.* -nia, *f.* Proto-
gene, -nia.

Protolles, *m.* Protole.

Proton, *m.* Proton.

Prudentian, *m.* -ne, *f.* Pruden-
tiano, -a.

Prudentius, *m.* Prudenzio.

Psammethicus, *m.* Sametico.

Psilemus, *m.* Telemo.

Psilemias, *f.* Tolesaide.

Psilemus, *m.* Tolomeo, Tolom-
meo.

Publicola, *m.* Publicola.

Pублин, *m.* -ia, *f.* Publico, -ia.

Pudentiane, *f.* Pudentiana.

Pulcheria, *f.* Pulcheria.

Q.

Quintilian, *m.* Quintiliano.

Quintus, *m.* Quinto.

Quiricus, *m.* Quirico.

Quirinus(us), *m.* -ne, *f.* Quiri-
no, -a.

Quiteria, *f.* Quiteria.

R.

Rachel, *f.* Rachèle, -elle.

Rachib, *f.* Rachilde.

Radamant(us), *m.* Radamanto.

Radegunde, *f.* Radegonda.

Raimund, *m.* Raimondo.

Rainer, *m.* Rainero.

Rainulph, *m.* Rainolfo.

Rambert, *m.* Ramberto.

Ramiro, *m.* Ramiro.

Randolph, *m.* Randolfo.

Ranzig, *m.* Ranzio, -nuccio.

Raphael, *m.* Rafacello, -ele.

Raul, *m.* Raulo.

Rebecca, *f.* Rebecca.

Regilde, *f.* Regilda.

Reginbert, *m.* -te, *f.* Reginber-
to, -ia.

Regine, *f.* Regina, Reina.

Reginhold, *m.* -ilde, *f.* Reginal-
do, -elde.

Regulus, *m.* Regolo.

Remigius, *m.* Remigio.

Remus, *m.* Remo.

Renatus, *m.* Renato.

Reparatus, *m.* -te, *f.* Repara-
to, -ia.

Rea, *f.* Rea.

Rhodogastus, *m.* Rodogasio, Ro-
dagio.

Rhodope, *f.* Rodope.

Richard, *m.* -de, *f.* Riccardo, -a;
Riccardo, -a.

Richbert, *m.* Rigoberto, -coberto.

Richin, *m.* Ricino.

Rinald, *m.* Rinaldo, Rainaldo.

Robert, *m.* Roberto.

Roboam, *m.* Roboamo.

Rochus, *m.* Rocco.

Roland, *m.* Orlando.

Romanus, *m.* Romano.

Romeo, *m.* Roméo.

Romulus, *m.* Romolo, -ulo.

Romuald, *m.* Romualdo.

Rosalba, *f.* Rosalba.

Rosalie, *f.* Rosalia.

Rosaura, *f.* Rosaura.

Roschen, *dim. di Rosa*, Rosetta, Ro-
sina.

Roscius, *m.* Roscio.

Rose, *f.* Rosa.

Rosemund, *m.* Rosmundo.

Rosemunde, *f.* Rosmunda.

Rosemunde, *f. vedi Rosemunde.*

Rosane, *f.* Rossane.

Ruben, *m.* Ruben.

Rubius, *m.* Rubino.

Rudiger, *m.* Ruggiero, Ruggiero.

Rudolph, *m.* Rudolfo.

Rufinian, *m.* Rufiniano.

Rufus, *m.* Rufo.

Rusticus, *m.* -ia, *f.* Rustico, -a.

Ruth, *f.* Rut.

Rutilius, *m.* Rutilio.

S.

Saba o Sabbas, *m.* Saba.

Sabinus, *m.* -ne, *f.* Sabino, -na.

Sacharia, *m.* Zacaria, Zaccaria.

Sabra, *f.* Sara.

Saladin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Salcedin, *m.* Saladino.

Servilius, m. Serviliano.
 Servilius, m. —lia, f. Servilio, —ia.
 Servius, m. Servio.
 Servus, m. Servo.
 Sessan, m. Sesano.
 Sessid, m. Sesostri.
 Seuthe, m. Sente.
 Severin, m. Severino.
 Severus, m. —re, f. Severo, —a.
 Sextus, m. Sesto, —tio.
 Sibille, f. Sibilla.
 Sichäus, m. Siehio.
 Sicon, m. Sicione.
 Sidonius, m. Sidonio, —done.
 Siegbert, m. Siegberto.
 Siebrand, m. Siegrando.
 Siegfried, m. Sifredo.
 Sieghelm, m. Siehismo.
 Siegmund o. Sigismund, m. —de, f. Sigismondo, —a.
 Siegmart, m. Sivardo, —viardo.
 Silen, m. Sileno.
 Silius, m. Silio.
 Silvius, m. —te, f. Silvio, —ia.
 Simeon, m. Simione.
 Simon, m. —ne, f. Simone, —na.
 Simondus, m. Simonide.
 Semplician, m. Sempliciano.
 Semplicius, m. —ia, f. Semplicio, —ia.
 Simson, m. Sansone.
 Sinibald, m. Sinibaldo.
 Sireus, m. —ne, f. Sireno, —a.
 Sirtinisch, agg. di Sisto, Sistino.
 Sirtus, m. Sisto.
 Smaragdus, m. —de, f. Smeraldo, —da.
 Socinus, m. Socino.
 Socrates, m. Socrate.
 Sokratisch, agg. di Socrate, Socratico.
 Soliman, m. Solimano.
 Solon, m. Solone.
 Sophie, f. Sofia.
 Sophocleisch, agg. di Sofocle, Sophocleo.
 Sophocles, m. Sofocle.
 Sophonisbe, f. Sofonisbe.
 Sophronius, m. —nie, f. Sofronio, —ia.
 Sosias, m. Sosia.
 Sosikrates, m. Sosikrate.
 Sosipater, m. Sosipatro.
 Sosistratus, m. Sosistrato.
 Soter, m. —re, f. Sotero, —re.
 Sozomenus, m. Sozomeno.
 Spartakus, m. Spartaco.
 Speranz, m. —e, f. Speranza.
 Spéro, m. Sperone.
 Spiridion, m. Spiridione.
 Spiritus, m. Spirito.
 Stanislaus, m. Stanislao.
 Statira, f. Statira.
 Stella, f. Stella.
 Stentor, m. Stentore.
 Stephan, m. —ne, f. Stefano, —a.
 Sterope, m. e f. Sterope.
 Stenelus, m. Stenelo.
 Stilik, m. Stilikone.
 Strab, m. Strabone.
 Stratoteles, m. Stratocle.
 Stratonikus, m. —ia, f. Stratonico, —a.
 Stylianus, m. Stiliano.

Suetonius, m. Suetonio, Sretonio.
 Sultbaldo, m. Sultbaldo.
 Sultbert, m. Sultberto.
 Sulamith, f. Sulamithe.
 Sulla, m. vedi Spila.
 Sulpitius, m. —tia, f. Sulpizio, —ia.
 Susanne, f. Susanna.
 Suschen, dim. di Susa, Susetta.
 Suse, f. Susa.
 Spila, m. Silla, Sulla.
 Silvian, m. Silvano.
 Sylvester, m. —tra, f. Silvestro, —ra.
 Symphorian(us), m. Siaforiano.
 Symphorosa, f. Sinforosa.
 Symphronius, m. Sinfronio.
 Sypbar, m. Siface.
 Syrianus, m. Siriano.
 Syrus, m. Siro.

T.

Tacitus, m. Tacito.
 Tamerlan, m. Tamerlano.
 Tancred, m. Tancredi.
 Tantalus, m. Tantalo.
 Tarcho, m. Tarconte.
 Tarpeius, m. —ia, f. Tarpejo, —ia.
 Tarquinus, m. —ia, f. Tarquinio, —ia.
 Tarville, f. Taralla.
 Tatius, m. —ia, f. Tazio, —ia.
 Taurus, m. Tauro.
 Teleclides, m. Teleclides.
 Telegonus, m. Telegonu.
 Telelet, m. Telelete.
 Telestus, m. Telecio.
 Telemachus, m. Telemaco.
 Telephanes, m. Telefane.
 Telephus, m. Telefo.
 Telesilles, m. Telesile.
 Telesphorus, m. Telesforo.
 Temesius, m. Temeseo.
 Terenz, —tius, m. —je, f. Terenzio, —ia.
 Tertullian(us), m. Tertulliano.
 Teucer, m. Teucro.
 Teutris, f. Teutide.
 Thaddäus, m. Taddeo.
 Thal, f. Taide.
 Thalassius, m. Talasio, —asio, —assione.
 Thales, m. Talete.
 Thaulmar, m. vedi Tancred.
 Tharalus, m. Taraco.
 Tharassius, m. Tarasio.
 Thaumantes, m. Taumante.
 Thaumantis, f. Taumantide.
 Theagenes, m. Teagene.
 Theanor, m. Teanore.
 Thearides, m. Tearide.
 Thekla, f. Tecla.
 Themis, f. Temide.
 Themison, m. Temisone.
 Themista, f. Temista.
 Themistogenes, m. Temistogene.
 Themistocles, m. Temistocle.
 Theobald, m. Teobaldo.
 Theocles, m. Teode.
 Theodamas, m. Teodamante.
 Theodor, m. —re, f. Teodoro, —a, —ina.
 Theodorich, m. Teodorico.

Theodosius, m. Teodosio.
 Theogenes, m. Teogene.
 Theokrit, m. Teokrito.
 Theomir, m. Teomiro.
 Theon, m. —nt, f. Teone, —nilla.
 Theophilus, m. —lle, f. Teofilo, —la.
 Theophrast, m. Teofrasto.
 Theopist, m. —e, f. Teopisto, —a.
 Theotfred, m. Teofredo.
 Theotiste, f. Teotista.
 Therese, f. Teresa, —ia.
 Theresianisch, agg. di Teresa, Theresiano.
 Thermodon, m. Termodonte.
 Thermosiris, m. Termosiride.
 Therst(e)s, m. Tersida, Tersite.
 Thescus, m. Tesco.
 Thespis, m. Tespiade.
 Thespis, m. Tespi.
 Thestor, m. Testoride.
 Thetis, f. Teti, Teide.
 Theudebald, m. vedi Theobald.
 Theudebert, m. Teoberto, Teodeberto.
 Theudemund, m. Teomondo.
 Theuderich, m. Teodorico.
 Thimoteus, m. Timoteo.
 Thias, m. Toante.
 Thomas, m. Tommaso.
 Thorsmund, m. Torismondo.
 Thucydides, m. Tuclide.
 Tuscian(us), m. Tusciano.
 Tivestes, m. Tieste.
 Tivestias, m. Tiestide.
 Tiberius, m. Tiberino.
 Tiberius, m. Tiberio.
 Tibull(us), m. Tibullo.
 Tiburtius, m. Tiburzio.
 Tichas, m. Tichia.
 Tigranes, m. Tigrane.
 Timagenes, m. Timagene.
 Timantes, m. Timante.
 Timaretes, m. Timarete.
 Timäus, m. —da, f. Timeo, —a.
 Timoleus, m. —ea, f. Timoleo, —ea.
 Timocrates, m. Timocrate.
 Timoleon, m. Timoleonte.
 Timophanes, m. Timofane.
 Tiresias, m. Tiresia.
 Tiridates, m. Tiridate.
 Tisagoras, m. Tisagora.
 Tisias, m. Tisia.
 Tisikrates, m. Tisikrate.
 Tisiphone, f. Tisifone.
 Tisaphernes, m. Tisafarne.
 Tiberastes, m. Titraste.
 Titian, m. Tiziano.
 Titius, m. Tizio.
 Titus, m. Tito.
 Tobias, m. Tobia.
 Tolmias, m. Tolmida.
 Tomiris, f. Tomiri.
 Tonchen, dim. di Antonio, Tonino.
 Torquatus, m. Torquato.
 Totila, m. Totila.
 Trinus, m. Trineo.
 Triphon, m. Trifone.
 Triptolemus, m. Trittolemo.
 Tubal Kain, m. Tubalcaino.
 Tullianisch, agg. di Tullio, Tulliano.
 Tullius, m. Tullio.

U.

Ulpianus, m. Ulpia.
 Ulpian, m. Ulpiano.
 Ulrich, m. Ulrico.
 Ulisse, m. Ulisse.
 Urban, m. Urbano.
 Ursas, m. Uria.
 Uriel, m. Uriele.
 Ursinus, m. Orsato.
 Ursbert, m. Usberto.
 Ursus, m. — ula, f. Orso, Orsola.
 Ursbert, m. vedi Ursbert.

V.

Valens, m. Valente, Valenzio.
 Valentin, m. Valentino.
 Valentinian, m. Valentiniano.
 Valerian(us), m. Valeriano.
 Valerius, m. Valerio.
 Varro, m. Varrone.
 Varus, m. Varo.
 Vegetius, m. Vegezio.
 Velt, m. Vito.
 Venanz, m. Venanzio.
 Verecundus, m. Verecondo.
 Veridiana, f. Veridiana.
 Verone, f. Verona.
 Veronika, f. Veronica.
 Verres, m. Verre.
 Verrinisch, agg. di Verre, Verrino.
 Vespasian(us), m. Vespasiano.
 Vigilus, m. Vigilio.
 Victor, m. — oria, f. Vittore,
 — orio, — oria.
 Vincenz, m. — e, f. Vincenzio, — zo,
 — za.
 Violante, f. Violante.
 Virgil(us), m. Virgilio.
 Virgillisch, agg. di Virgilio Vir-
 giliano.
 Virginius, m. — le, f. Virginio,
 — nia.

Vitalianus, m. Vitaliano.
 Vitalis, m. Vitale.
 Vitellius, m. — ia, f. Vitellio,
 — ia.
 Vitiges, m. Vitige.
 Vitus, m. Vito.
 Viventius, m. Viventio.
 Vivian, m. — ne, f. Viviano, — a.
 Volunnius, m. — ia, f. Volun-
 nio, — ia.
 Vulpián(us), m. Volpino.

W.

Waldemar, m. Valdemaro.
 Walfrid, m. Valafredo.
 Walpurgis, f. Valburga.
 Walter, m. Gualtieri.
 Weigelinde, f. Vigelinda.
 Welf, m. Guelfo.
 Wenceslaus, m. Venceslao.
 Wendelin, m. Vendelino.
 Wenzel, vedi Wenceslaus.
 Werner, m. Gernieri, Guarnieri.
 Wilbert, m. Guilberto.
 Wilhelm, m. — ine, f. Guilielmo,
 — a. das Dim. Mienmo, Mino, Nelmo.
 Wilhelmine, f. Guglielmina.
 Wilfrid, m. Villifredo.
 Willibald, m. Villibaldo, Villebal-
 do, Villibordo.
 Wittelind, m. Vitichindo.
 Wolfgang, m. Volfgango, Gangolfo.
 Wolfram, m. Volfram.
 Wolfried, m. Volfredo.

X.

Xanthippus, m. — pe, f. Santip-
 po, — a.
 Xaver(us), m. Saverio.
 Xenagoras, m. Senagora.
 Xenocles, m. Senocle, Senoclete.

Xenocrates, m. Senocrate.
 Xenophanes, m. Senofane.
 Xenophilus, m. Senoalo.
 Xenophon, m. Senofonta.
 Xerxes, m. Serse.

Y.

Yvo, m. Ivo, Ivona.

Z.

Zabadias, m. Zabadia.
 Zacharias, m. Zaccaria.
 Zachus, m. Zachéo, — ochéo.
 Zebedius, m. Zebedeo.
 Zebedias, m. Zebedia.
 Zechri, m. Zecri, Zecur.
 Zehur, m. Zecri, Zecur.
 Zelinde, f. Zeliada.
 Zenasbe, f. Zenaida.
 Zeno, m. Zenona.
 Zenobius, m. — le, f. Zenobio,
 — ia.
 Zenodot(us), m. Zenodoro.
 Zenodot(us), m. Zenodoto.
 Zenophilus, m. Zenofilo.
 Zephania, m. Sofonia, — ie.
 Zephyr, m. Zefiro.
 Zephyrin(us), m. — ne, f. Zeffri-
 no, — na.
 Zerus, m. Zéusi.
 Zita, f. Zita.
 Zor, f. Zoa, Zoe.
 Zilus, m. Zoilo.
 Zopirus, m. Zopiro.
 Zoroaster, m. Zoroastr, — tro.
 Zorobabel, m. Zorobabela.
 Zosimus, m. Zosimo.
 Zwingli, m. Zwinglio.
 Zwinglianus, m. seguace di Zwin-
 glia, Zwingliano.

Orthographisches Wörterbuch
der
alten und neuen Geographie,
enthaltend
die Namen der Länder, Völker, Städte, Flüsse, Seen u.
nebst
den davon abgeleiteten gebräuchlichen Adjectiven, welche in den beiden Sprachen
von einander abweichen.

A.

Aa , vale a dire Acqua: quindi così vengono chiamati più fiumi in Germania, Olanda, Francia, nella Svizzera, e in Russia, Aa.	Abano , Bagno nel Padovano, Abano.	Abondance (Notre dame d'), C. di Piemonte, Abundanzia.
Aachen , C. della prov. ren. di Pr., Aquisgrana.	Abbeville , C. di Normandia, Abbeville.	Aborigines (die), gli Aborigeni.
Aachener (ein), Or. d'Aquisgrana. It. agg. Aquisgranese; It. Aquisgranense.	Abbeville (ein), Or. d'Abbeville, Abbevillano, Abbevillense.	Abrautes , C. di Portog., Abrante. Or. d'Abrante, Abrantese.
Abauis , C. di Vessak, Ausia.	Abchassen , P. del Cáucaso, l'Abascia.	Abrolhos , nome di parecchi scogli al Capo verde etc., Apigliocchi.
Abborg , C. di Jutland, Albúrgo.	Abchasser (ein), Or. dell'Abascia, Abascio, Abascio.	Abruzzen (die), Prov. di Napoli, gli Abruzzi.
Alen , C. di Viremb., Alén; It. Olén.	Abchassisch , agg. dell'Abascia.	Abruzzese (ein), Or. degli Abruzzi, Abruzzese.
Alar (die), fiume di Svizzera, Arola, Arola.	Abdera , C. di Tracia, Abdera.	Abruzzisch , agg. degli Abruzzi, Abruzzese.
Arar , C. d'Argovia, Aravia; Arangia.	Abderit (ein), Or. d'Abdera, Abderita.	Abulir , Forte e Rada d'Egitto, Abuchiro, Buchiro.
Ararner (ein), Or. d'Aravia, It. agg. Aravese.	Abderitisch , agg. degli Abderiti, Abderitano, Abderitico.	Abulirer (ein), Or. d'Abuchiro, Buchirano.
Arberg , C. del Cant. di Berna, Arbèrga.	Abich , vedi Xber.	Abulirisch , agg. d'Abuchiro.
Argau (der), Cant. di Svizzera, l'Argovia.	Abendland (das), il Ponente, Paese di Ponente.	Abuschar , C. e Porto di Persia, Abusciaro, Abuschar.
Argauer (ein), Or. dell'Argovia, Argovio.	Abendländer (ein), Or. di Ponente, Ponentino; das abendländische Kaiserthum, l'Impero d'Occidente.	Abutich , C. d'Egitto; Abutigi; It. Abido.
Argauisch , agg. d'Argovia.	Abensberg , C. di Baviera, Abensberga, Avenfino, Abusina.	Abudenner (ein), Or. d'Abido, Abideno, Abidino.
Arhaub , C. e baliaaggio di Jutland, Arrúsa.	Abbern , C. e Princip. di Scozia, Aberdonia.	Abidos , C. dell'Asia Min., Abido, Avia.
Arwangen , Podesteria di Svizzera, Arvanga.	Aberderner (ein), Or. d'Aberd., Aberdoniano.	Abila , vedi Abila.
Abas o Abá , C. di Grecia, Aba. Or. di Aba. It. agg. Abeate.	Abesch o Habesch , vedi Abissini.	Abissalen , P. d'Afr., l'Abissinia.
Abas , M. d'Armonia, Aba; It. Mont' armeno.	Abex , Costa del Golfo arab., Abex, la costa degli Abissini.	Abissaler (ein), Or. d'Abissinia, Abissino, Abissino.
Abato , Is. delle Antiglie, Abacò; It. Lucio.	Abila , C. di Fenicia, Abila. Or. d'Abila, Abileno; It. Abilano.	Abissinisch , agg. d'Abissinia.
Abano , vedi Xbbano.	Abila , M. di Fez, Abila; It. il Monte delle scimmie.	Acemelon , Is. del Mar di Brasile, l'Ascensione; l'Isola dell'Ascensione.
Abari , C. dell'Afr. settent., Abara, o Abari.	Abington , C. d'Inghilt., Abindonia [lat. Abbaia oppidum].	Acenza , C. della Basilicata, Acenza, Cerenza; Or. d'Acenza, Acerentino.
Abaritáner (ein), Or. d'Abari, Abaritino.	Abissas (die), Pop. dell'Amer. merid., gli Abissini.	Acerner (ein), Or. d'Acerio, Aceritano.
Abaritánisch , agg. d'Abari, Abaritino.	Abthaler (ein), vedi Xbthaler.	Acerisch , agg. d'Acerio, Aceritano.
Abastáner (die), Pop. dell'Indo, gli Abastani.	Abnath (die), Pop. del Canada, gli Abnathi.	Acerino , C. del princip. liter., Acerio.
Abbaneser (ein), Or. d'Abano, Abbanese.	Abos , C. di Finlandia, Abo; It. Abo.	Acerino , C. di Campania, Aceria.
Abbanesisch , agg. d'Abano.	Abonaner (ein), Or. d'Abos, Abonano.	Acereser (ein), Or. d'Aceria, Acerese.
	Aboméh , C. e P. d'Afr., Abomè. Or. d'Abomè, Abomèno.	Acessinas , fiume d'India, l'Acessino; oggi di propabilm. il Rerey.

- Acēsta**, *C. di Sicil.*, Acesta, Segesta.
Adder (ein), *Or. d'Acāia*, Acheu.
Adhivo.
Adhisch, *agg. d'Acāia*, Acaloo, Acaio.
Adhāia, *Prov. di Grecia*, l'Acāia.
Adhām, *P. d'Afr.*, Acamo; *it. Acham*;
it. Azeimo, Aseimo.
Adhamder (ein), *Or. d'Acamo*, Acamēo.
Adheen, *C. e P. di Sumatra*, Acino;
it. Achemo. *Or. di Achemo*, Achemese.
Adhelō (sch), *agg. dell' Acheloo*, Achelō.
Adhelōus (der), *fiume d'Etolia*, l'Achelō.
Adheron (der), *fiume mitol.*, l'Acheronte.
Adherontia, *C. di Lucania*, Acherontia, Acherontide.
Adherontiner (ein), *Or. d'Acherontia*, Acherontino.
Adherontisch, *agg. dell' Acheronte*, Acherontico, acherontico; *it. acheruntico*.
Adh(er) (ein), *vedi Adher*, Adhā.
Adhivisch, *agg. d'isch*.
Adhā, *C. della Russia asiatica*, Achani.
Adhett, *C. di Broma*, Achsteda.
Adhūrla, *C. dell' Ucraina*, Achitica.
Adōma, *C. del Nuovo Messico*, Acōma.
Adnapendente, *C. dello stat. pont.*, Acquapendente.
Acquesāner (ein), *Or. d'Acqui*, Acquesano.
Acquesānisch, *agg. d'Acqui*.
Acqui, *C. del Monferrato*, Acqui, Aquī.
Acere (St. Jean d'), *C. di Soria*, San Gio: o Giovanni d'Acri; Tolemaide;
Or. d'Acri, Acriano.
Adamōberg, *M. di Ceilano*, Picoo.
Adamspid, *d'Adamo*.
Adāna, *C. di Caramania*, Adana.
Adāna.
Adāner (ein), *Or. d'Adana*, Adanese.
Adā (die), *fiume di Svizzera e d'Ital.*, l'Adda.
Adel o **Beila**, *Regno d'Afr.*, Adelo, Zella.
Aden, *C. d'Arab.*, Adena.
Aderbidschan, *Adirbidschan*, *Adscherbidschan*, *Prov. di Pers.*, l'Aderbiano.
Adērner (ein), *Or. d'Aderno*, Adernitano.
Adērno, *C. di Sicil.*, Aderno.
Adiabēne, *P. d'Assiria*, l'Adiabēne.
Adimer o **Adimir**, *Prov. dell' India*, Asmirea.
Admiralitäts-Inseln, *Is. dell' Oceanica*, le *Isle dell' Ammiragliato*.
Admiranten-Inseln, *Is. dell' Afr. orient.*, le *Isle dell' Ammirante*.
Admont, *C. di Stiria*, Admonter.
Adolpheim o **Alzheim**, *C. di Pirtemb.*, Alceia.
Adour (der), *fiume della Francia merid.*, l'Aturo.
Adova, *C. d'Abissin.*, Adova.
Adovāner (ein), *Or. d'Adova*, Adovano.
Adria, *C. nel Veneto*, *Adria*; *Or. d'Adria*, Adriatico.
Adriatisches Gebirge, *diram. de. Pirenei*, la Sierra d'Adriano.
Adrianopol, *C. di Tracia*, Adrianopoli.
Adrianopolitāner (ein), *Or. d'Adrianopoli*, Adrianopolitano.
Adrianopolitānisch, *agg. d'Adrianopoli*.
Adriatisches Meer, *golfo del Mediterraneo*, il Mare Adriatico; *it. il Golfo di Venezia*.
Adrumeter (ein), *Or. d'Adrumeto*, Adrumetino.
Adrumetum, *C. dell' Afr. settent.*, Adrumeto.
Adschān, *Costa dell' Afr. orient.*, Accian, Ajau.
Adschēmi, *vedi Irat Adschēmi*.
Adscherbidschan, *vedi Aderbidschan*.
Aduātifer (die), *pop. di Belgica*, gli Aduatici.
Adull, *C. d'Etiopia*, Aduli.
Aduliter (ein), *Or. d'Aduli*, Adulitano.
Adūner (die), *pop. di Gallia*, gli Adui.
Adgādische Inseln, *Is. presso Trapani*, le *Isle Egāte*, o Egadi.
Adgādisches Meer, *fra la Grecia e l'Asia Minore*, il Mar Egēo.
Adgero, *Lago di Svizzera*, Egeri; *lat. Aquae Regiae*.
Adgina, *Is. del Arcipel.*, Egina.
Adginet (ein), *Or. d'Egina*, Eginita.
Adgōnen (die), *pop. della Gallia Cisalpina*, gli Egōni.
Adgōs Pōtamos: *Biegenfluss*, *fiume di Tracia*, l'ego Pōtamo: il fiume del caprone.
Adgypten.
Adgypter (ein), *vedi Egypten*.
Adgyptisch, *agg.*
Adgira, *C. del Pelopon.*, Egira; *Or. d'Egira*, *agg. Egirate*.
Adlana, *C. d'Arab.*, Elana.
Adlāner (ein), *Or. d'Elana*, Elanita.
Adlānisch o **Adlānitisch**, *agg. a' Elana*, Elanico.
Adlen o **Adlen**, *borgo del Cant. di Valesia*, Ala, Aquila; *lat. Aquilegia*.
Adlīt, *C. di Plondra*, Alāsto.
Admōna, *C. d'Ischia*, Emōna.
Adeler (ein), *Or. d'Ischia*, Eōlio.
Adellen, *P. dell' Asia Min.*, l'Eōliade, l'Eōlia.
Adelisch, *agg. degli Eōli*, Eōlico.
Adelli (die Inseln), *nel Mar Mediterraneo*, le *Isle* Eōlide.
Adenet (die), *Pop. dell' Ital. ant. vicino al Lazio*, gli Equi.
Aderschot, *C. di Fiandra*, Arescōt.
Adethiopen, *P. d'Afr.*, l'Etiopia.
Adethioper (ein), *Or. d'Etiopia*, Etope.
Adethiopisch, *agg. degli Etiopi*, Eto-pico.
Adetna (der), *Vulcano di Sicilia*, l'Adetna, il Mougibello.
Adetnisch, *agg. dell' Etina*, Etoico.
Adetoler (ein), *Or. dell' Etolia*, Etoico.
Adetollen, *P. della Grecia prop.*, l'Etoia, gli Etoji.
Adetollisch, *agg. degli Etoji*, Etoico.
Adghānen (die), *Pop. d'Asia*, gli *Adghāni*; *das Land der Adghānen*, l'Adghānistān.
Adghānenberg, *vedi Adghāni*.
Adlita, *Parte del mondo*, l'Africa, o l'Africa.
Adlitaner (ein), *Or. d'Afr.*, Adlitaner, Adlitanico.
Adlitanisch, *agg. d'Africa*, Adlitanico.
Agādes, *C. e Regno di Nigritia*, Agade, Agades; *Or. d'Agades*, Agades, Agadita.
Aganippe, *Sorgente dell' Elicon*, Aganippe.
Aganippiden (die), *nome dato alla Musa*, le Aganippidi.
Aganippisch, *agg. d'Aganippe*, Aganippico.
Agathorfer (die), *Pop. scitica*, gli Agathorfer.
Agemera, *vedi Adimer*.
Agēn, *C. d'Aquitania*, Agēno.
Agēner (ein), *Or. d'Agēno*, *agg. Agēnese*.
Agērental (die), *valle di Valesia*, la valle Agēra; *it. Vallagera*.
Aggerhus, *Prov. di Norvegia*, Aggerhus, Agerhus.
Agimera, *vedi Adimer*.
Aglar, *C. del Friuli*, Aquileja, Aquileia.
Agānossee (der), *in Napoli*, il Lago Agnau.
Agūden, *C. di Transilvania*, Agnetino, Agnetta.
Agōta, *C. di Sicil.*, Agosta.
Agōtāner (ein), *Or. d'Agōta*, Agostano.
Agragante, *M. di Sicil.*, l'Agragante.
Agragantisch, *agg. dell' Agragante*, Agragantino.
Aggram, *C. di Croazia*, Zagrabia, Sagrabia.
Agrigentiner (ein), *Or. d'Agri-gente*, Agrigentino, oggi di Girgentino.
Agrigentinisch, *agg. d'Agri-gente*, Agrigentino.
Agrigentum, *C. di Sicil.*, Agri-gento, oggi di Girgenti.
Aguarito, *fiume dell' Amer. merid.*, Acquarico, Aguario, il Rio dell'Oro, Aguatico.
Aguas (de los), *Prov. del Brasile*, Provincia degli Amagesiti.
Agūba, *Is. del Mare Etio-pico*, Agulla.
Agweiler, *C. delle Prov. Ren. di Prussia*, Arvillera.
Adin, *Prov. dell' Asia Min.*, l'Adinelli, la Caria.
Agūebelle, *C. di Savoia*, Acquabella.
Alab, *C. d'Arab.*, Elana.
Alabnit (ein), *Or. d'Elana*, Elanita.
Alabnitisch, *agg. d'Elana*, Elanico.
Alā (der), *fiume e dipart. di Francia*, l'Alano.
Alāne (die), *fiume e dipart. di Francia*, l'Assonia.
Alānen (die), *Pop. di Germania*, gli Alani.
Alā, *C. di Provenza*, Aix; *lat. Aquae Sextiae*.
Alaccio, *C. di Corsica*, Ajaccio.
Alabio, *Tribù Araba*, i Giobbi, gli Aggiobbi.
Alāden, *Is. dell' Amer. settent.*, l'Accadia, l'Acadia, la Nuova Scozia.

Alädler (ein), Or. d'Accadia, Accadiano.
Alalich, C. nel Caucaso, Acälizica.
Alambù, P. d'Afr., Acambù.
Alapulcaner (ein), Or. d'Acapulco, Acapulcano.
Alapulco, C. della Nuova Spagna, Acapulco.
Alarai, C. del Paraguai, la Natività, Acarai.
Alarnanen, P. d'Epiro, l'Acar-nania.
Alarnaner (ein), Or. d'Acarna-nia, Acarnano.
Alarnanisch, agg. d'Acarnania, Acarnanico.
Albiffar, C. di Natolia, Achissara.
Alfterman, C. di Bessarab, Mon-castro.
Alöntius (der), M. di Beozis, l'Acò-nia.
Alouffirivier (der), fiume dell'Afr. merid., l'Acusi.
Alre, vedi Acre.
Alroceranische Berge, nella Tes-saglia, i monti Acroceranii.
Alsu, Lago della Natol., il Lago Ascanio, di Nicea; lat. Ascania Pa-lus.
Altamar, vedi Ostan.
Altium, C. di Acarnan., Azio; Or. d'Azio, Azico.
Alabama, Stato dell'Amer. settent., Alabama.
Alabamer (ein), Or. d'Alabama, Ala-bamano.
Alabanda, C. di Natal., Alabanda.
Alabandenser (ein), Or. d'Alabanda, Alabandeno; Alabandeo.
Alabandensisch, agg. d'Alabanda.
Aladulid, Prov. della Turchia asiat., Aladulia.
Aladuller (ein), Or. d'Aladulia, Aladulio.
Alais, C. di Linguadocca, Alise, Alésia.
Alattter (ein), Or. d'Alesia, Alesiano.
Ala Melle, Luogo nella stor. sacra, Alammelleco.
Alancher, C. d'Alvernia, Alínca.
Alánd, Is. del Mar Balt., Alándia.
Alander (ein), Or. d'Alandia, Alan-dese.
Alandinseln, Is. del Mar Balt., le Isole d'Alandia.
Alanen (die), Pop. Asiatico, gli Alani.
Alanien, P. d'Asia, Alania.
Alanis, agg. degli Alani, Alánico.
Alascha, Penisola dell'Amer. set-tent., Alasca.
Alatri, C. di Romagna, Alatri.
Alatriner (ein), Or. d'Alatri, Ala-trinate.
Alava, Prov. dell'Castiglia, Alaba, Alava.
Alavamer (ein), Or. d'Alava, Ala-vanese.
Alba, C. e Prov. del Piem., Alba.
Alba lunga, C. del Lazio, Alba Lunga.
Albaner (ein), 1) Or. d'Alba nel Piemonte, Albesano; 2) Or. d'Alba lunga, Albano; 3) Or. d'Albano, Al-banese; 4) per Albaner, vedi.
Albaner (ein), Or. d'Albania, Al-banese.

Albanisch, agg. degli Albanesi, Albanese.
Albanien, Prov. della Turch. eur., l'Albania.
Albanisch, agg. 1) d'Alba nel Pie-monte, Albesano; 2) d'Alba lunga, Albano; 3) d'Albano, Albanese; 4) per Albaner, vedi.
Albano, C. dello stato pont., Albano.
Albanopoli, C. d'Albania, Albano-poli.
Albanopolitiner (ein), Or. d'Al-banopoli, Albanopolitano.
Albaracin, C. d'Aragon, Albara-cino.
Albasin, C. di Tartar., Albasio.
Albenga, C. nel Genovese, Albenga, Albienca.
Albenger (ein), Or. d'Albenga, Al-bengano; Albengate.
Albicer (die), Pop. di Gallia, gli Albici.
Albigenser (ein), Or. d'Albi, Albi-gense.
Albigensisch, agg. Albigense.
Albinos (die), [Negri bianchi] gli Al-bini.
Albion, nome poet. dell'Inghilt., Al-bion, o Albiona.
Albordi, vedi Elborù.
Albusfira, C. di Portogallo, Albu-fera.
Albuquerque, C. del Nuovo Mes-sico, Albuchérche.
Albuquerque (ein), Or. d'Albuch., Albucheresse.
Albusama, Is. del Regno di Pez, Al-busama.
Alby, C. nella Linguadocca, Albia, Albiga.
Alchisir, Porto d'Egitto, [il] Casir.
Alcionischer See, presso Corinto, il Lago Alcioneo, Alciónio.
Aldborough, C. d'Inghilt., Alde-burgo; it. Isurio.
Alberney, Is. Britann. sulla costa di Francia, Aldernaja, Orignal.
Albischirah, C. di Mesopot. Al-gesira.
Alc o Ald, C. di Licia, Ale.
Alcer (ein), o Alder, C. d'Alc, Alcio, Aléo.
Alemannen (die), Pop. di German., gli Alemanni.
Alemannien, P. dell'ant. German., l'Alemannia; l'Alemagna; it. l'Al-lemagna. Ant. la Magna; Lamagna.
Alemanni (die), agg. degli Alemanni, Alemannico.
Alençon, C. di Normandia, Alençon-na; it. Alenconio.
Alençonner (ein), Or. d'Alençonna, it. agg. Alenconese.
Alentaten, P. d'Estonia, l'Alen-tachia.
Alentater (ein), Or. d'Alentachia, Alentachiese.
Alentio, Prov. di Portog. Alen-tio.
Aleppiner (ein), Or. d'Aleppo, A-leppino.
Aleppo o Haleb, C. di Soria, A-leppo.
Alessandriner (ein), Or. d'Ales-sandria della Paglia, Alessandrino.
Aletiner (ein), Or. d'Ale, Aletino.
Aletium, C. di Calabria, Lecce.

Aleuten (die), Abitanti delle Is. A-leutine, od Aleuziane, gli Aleutini.
Aleut Inseln (die), nell'Oceano occident., le Isole Aleutine, o Aleu-ziane.
Aleutisch, agg. degli Aleutini, A-leutino, Aleutico.
Alexanderflus (der), nella C. fre-ria, il fiume Alessandro; l'Alcassan-dro.
Alexandrette, C. di Soria, Ales-sandretta, Scanderona.
Alexandria, C. d'Egitto, Alessan-dria.
Alexandriner (ein), Or. d'Ales-sandria, Alessandrino.
Alexandrinerisch, agg. d'Alessan-dria, Alessandrino.
Alexandrovsk, C. di Volinia, A-lessandrovskia.
Alexisbad, Bagno Alessiano.
Alfiden, C. nell'Abruzzo, Alfí-dena.
Alfidener (ein), Or. d'Alfiden, Al-fidenate.
Algarve, Regno di Spagna, l'Algar-via, o Algarbia; it. lo Algarvie, l'Al-garvo.
Algarver (ein), Or. d'Algarvia, Al-garvese.
Algan, vedi Magw.
Algesira, C. d'Andalusia, Algesira.
Alghero, C. di Sardegna, Alghie-ro.
Alghier, C. di Alghero; Or. d'Alg., Algherino, Alghierese.
Algier, C. e Regno d'Afr., Algéri.
Algierer (ein), Or. d'Algieri, Al-gerino.
Algierisch, agg. d'Algieri, Algerino.
Algonquins (die), Pop. di Canada, gli Algonchini, gli Algonquini.
Algom (der), o Algau, P. di Sveria, l'Algovia.
Albama, C. di Granata, Allama.
Albamer (ein), Or. d'Albama, Alla-mese.
Alicante, C. di Valencia, Alicante.
Allicanter (ein), Or. d'Alicante, Ali-cantino.
Allicata, C. di Sicil., Alicata, Licata.
Allicater (ein), Or. d'Alicata, Ali-catese.
Allicer (die), Pop. d'Arab. gli A-licci.
Allicer, vedi Rairo.
Alcala de Henares, C. della Nuova Castiglia, Alcalá di Enares; it. Com-pluto.
Alcala la Real, C. d'Andalus, Al-cala la Reale.
Alcantara, C. dell'Estremadura Spagnuola, Alcintara.
Almaar, C. d'Olanda, Alcamaria.
Alascheh, C. dell'Asia min., Fi-ladelfia.
Allegbanische Gebirge, nell'A-mor. settent., gli Allegani, gli Apa-lachii.
Allet (die), fiume d'Annover, l'Al-let [masc.].
Alterheiligenbai (die), nel Brasile, la baja d'Ognissanti; it. S. Salvatore.
Alterheiligeninsel, Is. dell'Amer. settent., la [Isola d'] Ognissanti.
Althawn, Prov. di Scozia, l'Al-bania.
Allet (der), fiume di Francia, Allier.

- Allobroger (die)**, Pop. di German, Allobrogi (die), Pop. della stor. sacra, gli Amalechiti, Amaleciti.
- Allobrogi (die)**, agg. degli Allobrogi, allobrogico.
- Almêda**, C. di Portogallo, Almêda.
- Almería**, C. di Granata, Almería.
- Almuskilésen (die)**, Pop. del Canada, gli Almesicichesi.
- Alpen (die)**, Montagne d'Eur., le Alpi; dieffits der Alpen, disalpino; jenseits, transalpino. S. Alpener Alpen, le Alpi Algovie. S. Berner Alpen, le Alpi Bernesi. S. Basterner Alpen, le Alpi Bastarniche. S. Garnische Alpen, le Alpi Carniche. S. Gottische Alpen, le Alpi Cozzie. S. Daestische Alpen, le Alpi Daciche. S. Disnerische Alpen, le Alpi dinariche. S. Graue, Grajsche o Griechische Alpen, le Alpi Graje. S. Hohe Alpen, le Alte, o Somme Alpi. S. Jutische Alpen, le Alpi Giulie. S. Karnische Alpen, vedi Garnische. S. Leponische Alpen, le Alpi Lepontine. S. Mericalpen, vedi Greicalpen. S. Rorische Alpen, le Alpi Noriche. S. Pannonische Alpen, vedi Jutische. S. Penninische Alpen, le Alpi Pennine. S. Rhätische Alpen, le Alpi Rétio o Rétiche. S. Schwäbische Alpen, le Alpi Sveve. S. See- o Meer-alpen, le Alpi marittime. S. Steyersche Alpen, le Alpi Sire. S. Tyroler Alpen, le Alpi Tirolesi. S. Trentinische (Trientische Alpen), le Alpi Trentine. S. Venetianische Alpen, le Alpi Venete.
- Alpheus**, fiume del Pelopon., l'Alfeo.
- Alpurarras (die)**, M. di Granata, le Alpujare.
- Altai (der)**, M. dell'Asia media, l'Altai.
- Altai (ein)**, Or. dell'Altai, Altai.
- Altalisch**, agg. dell'Altai, Altaico.
- Altalisches Gebirge**, vedi Altai.
- Altenburg**, C. d'Ungher. Ovar; it. Ovara.
- Altenburg**, nome di più Città di German. Altenburgo.
- Altenburger (ein)**, Or. d'Ovar, Ovarese.
- Altenburger (ein)**, Or. d'Altenburg, Altenburghese.
- Altenreiß**, Monast. nella Svizzera, Altaripa.
- Altino**, C. del Veneziano, Altino; Or. d'Altino, Altinate.
- Alt Dfen**, C. d'Ungher. Buda Vecchia.
- Altona**, C. d'Olssia, Altona, Altona.
- Altorf**, C. del Cant. Uri, Altorfa.
- Altstadt**, villaggio di Sasson, Altstadt.
- Alumebt (ein)**, Or. dell'Alumeotide, Alumeotide.
- Alumeotis**, T. d'Arabia, l'Alumeotide.
- Alúfia**, Una dell'Antille, Santa Lucia.
- Alzirg**, C. di Valenzia, Alzira.
- Amadiab**, C. e P. del Kurdistan, Amadia.
- Amadiet (ein)**, Or. d'Amadia, Amadiano, Amadiate.
- Amal**, Is. Danese nel Mar Balt., Amag, Amagria.
- Amalache (die)**, Pop. dell'Amer. merid., gli Amacacchi.
- Amalekter (die)**, Pop. della stor. sacra, gli Amalechiti, Amaleciti.
- Amalfi**, C. del Princip. Citra, Amalfi.
- Amalfier (ein)**, Or. d'Amalfi, Amalfiano.
- Amánd (St.)**, nome di più Città di Francia, Sant'Amando.
- Amánisch**, agg. dell'Amáno, Amánico.
- Amántia**, C. di Sicil. etc. Amanzia.
- Amantier (ein)**, Or. d'Amanzia, Amantino; Amanteno.
- Amánus (der)**, Ponte del Tauro, l'Amáno.
- Amariner Thal (das)**, nel Suandgaria, Val Sant'Amarino.
- Amasda**, C. dell'Asia Min., Amasia.
- Amastler (ein)**, Or. d'Amasia, Amasteno.
- Amástris**, C. di Paslagon, Amastria.
- Amathus**, C. di Cipro, Amatonte, o Amatunta.
- Amathusier (ein)**, Or. d'Amat. Amatusio.
- Amathusisch**, agg. d'Amatunta, Amatusiade.
- Amatrice**, C. degli Abruzzi, Amatrice. Or. d'Amatrice, Amatriciano.
- Amazonen (die)**, donne guerriere dell'Antichità, le Amazzoni.
- Amazouensflus (der)**, nell'Amer. merid. il fiume delle Amazzoni.
- Ambarret (die)**, Pop. di Gallia, gli Ambarri.
- Ambelávia**, C. di Tessaglia, Ambelachia.
- Ambelätler (ein)**, Or. d'Ambelachia, Ambelachioti.
- Amberg**, C. di Baviera, Amberg.
- Ambianer (die)**, Pop. di Gallia, gli Ambiani.
- Ambibärler (die)**, od. Ambivarler, Pop. di Gallia, gli Ambibarii.
- Ambletuse**, C. di Piccardia, Ambletosa.
- Amboina**, Una delle Molucche, Amboina.
- Ambouer (ein)**, Or. d'Amboina, Amboinate.
- Amboise**, C. di Turonia, Ambuosa.
- Ambóiser (ein)**, Or. d'Ambuosa, Ambuosano.
- Ambonay**, C. di Borgogna, Ambrouiaco.
- Ambracia**, C. d'Epiro, Ambracia.
- Ambracier (ein)**, Or. d'Ambracia, Ambraciota.
- Ambracischer Meerbusen**, nell'Epiro. Golfo d'Ambracia.
- Ambronex (die)**, Pop. d'Elvezia, gli Ambronj.
- Amedabad**, C. di Puna, Amedabada.
- Amerika**, Parte del mondo, l'America.
- Amerikaner (ein)**, Or. d'America, Americano.
- Amerikanisch**, agg. d'America, Americano.
- Amflät**, C. di Piccardia, Ambletosa.
- Amhara**, Regno d'Abissin., Amarra; Or. d'Amarra, Amarrano.
- Amida**, C. del Diarbec, Amida (Nera); Or. d'Amida, Amideno.
- Amiens**, C. di Piccardia, Amiens; it. Ambiano; lat. Ambiani.
- Amienfer (ein)**, Or. d'Amiens, Amienese.
- Amisener (ein)**, Or. d'Amiso, Amiseno.
- Amisus**, C. nell'Asia Min., Amisa, Amiso.
- Amitérner (ein)**, Or. d'Amiterno, Amiternino.
- Amiternum**, —no, C. di Sabina, Amiterno.
- Ammeraput**, C. de Birmani, Ammarapura.
- Ammersee (der)**, Lago di Baviera, il lago d'Ammer.
- Ammersewerber**, C. d'Alsazia, Marvillera, o Amerviro.
- Ammon**, C. della Marmarica, Ammone.
- Ammon**, fiume della Marmarica, l'Ammonne, il Canazzaro di Maoma. [Spagnola: Canaron di Mahoma].
- Ammonler (ein)**, Or. d'Ammonne, Ammondo.
- Ammonisch**, agg. degli Ammonnei, Ammoniacco.
- Ammoniter (die)**, Pop. della stor. sacra, gli Ammoniti.
- Amoneburg**, C. di Assia, Ameneburgo.
- Amorgos**, Una delle Cicladi, Amorgo.
- Amoriter (die)**, Pop. della stor. sacra, gli Amorrei.
- Amoritisch**, agg. degli Amorrei, Amorreo.
- Ampätter (die)**, Pop. di Madagascar, gli Ampatri.
- Amphibcher (die)**, Pop. d'Etolia, gli Anflobchi.
- Amphibolia**, P. d'Etolia, l'Anflobchide, Anflobchia.
- Amphipolis**, C. di Macadon, Anfipoli.
- Amphipolitáner (ein)**, Or. d'Anfipoli, Anfipolitano.
- Ampurias**, C. di Catalon., Ampuria.
- Ampurier (ein)**, Or. d'Ampuria, Ampurdano, Ampuritano.
- Amselfeld (das)**, nella Bulgaria, Campomerlo; Campo Casova.
- Amsterdam**, C. dell'Olanda settent., Amsterdamo; Amstelodamo.
- Amsterdammer (ein)**, Or. d'Amst. Amstelamense; it. agg. d'Amsterdamo.
- Amur (der)**, fiume di Tartar., Amur.
- Amvifá**, C. di Lacon., Amicla.
- Amvifáder (ein)**, Or. d'Amicla, Amiclaeo.
- Amvifáisch**, agg. d'Amicla.
- Anadoli**, nome dato da Turchi all'Asia Min., la Natolia, l'Anatolia; Or. d'Anatolia, Natoliese; it. Levantino.
- Anagni**, C. dello stato pont., Anagni; Or. d'Anag. Anagnese, Agugliano.
- Anatután**, Una delle Curili, Anacutan.
- Anamola**, una Is. degli Amici, Anamoca.
- Anatolien**, vedi Anadoli.
- Anenis**, C. e Terra della Francia merid., Ancenisio, Ancenisio.
- Anetra**, C. di Galazia, Ancira.

Valentin, Graf. Borch. IV.

Antiochia, C. di Soria, Antiochia.

3

- Aquä Gestid**, C. di Provenza, Aix; it. Essi.
Aquëser (cin), Or. d'Acqui, Acquasano.
Aquil, C. del Monferrato, Acqui, Aquila.
Aquila, C. nell'Abruzzo, Aquila.
Aquileja, C. del Friuli, Aquileja.
Aquilejer (cin), Or. d'Aquileja, Aquilejese.
Aquilejer (cin), Or. d'Aquila, Aquilese; Aquilano.
Aquino, ant. Aquinum, C. di Terra di Lavoro, Aquino; Or. d'Aquino, Aquinote.
Aquitänien, Prov. di Francia, l'Aquitania.
Aquitänier (cin), Or. d'Aquitania, Aquitano.
Aquitänisch, agg. d'Aquitania, Aquitano.
Araber (cin), Or. d'Arabia, Arabo, Arabe.
Aräbien, P. d'Asia, l'Arabia; 3. das glückliche Arabien, l'Arabia Felice; 2. das steinige Arabien, l'Arabia Petrea; 3. das wüste Arabien, l'Arabia Deserta.
Aräbisch, agg. degli Arabi, Arabio, Arabo, Arabico, Arabesco.
Aräbischer Meerbusen, il Mar Rosso, il Golfo Arabico.
Aräbisches Meer, alla costa merid. dell'Arabia, il Mar d'Arabia.
Arach, C. di Natolia, Edessa, Arac, Orfa.
Arachiter (cin), Pop. della stor. sacra, gli Arachel.
Arachölen, P. d'Asia, l'Arachbia.
Arachöler (cin), Or. d'Aracosia, Aracota.
Aragönien, Regno di Spagna, l'Aragonia, Aragona.
Aragonier (cin), Or. d'Aragona, Aragonese.
Arabisch (el), C. di Marocco, Arascia.
Arabisches Usbeden (die), Pop. della Russia asiat., gli Usbecchi Aralj.
Aräsee (der), Lago della Russia asiat., l'Aräl; il Lago dell'Aquila.
Aram, P. d'Asia, Aram.
Aramäer (cin), Or. d'Aram, Araméo.
Aränjue, borgo della Nuova Castiglia, Arangués.
Arapachiten (die), Pop. d'Assiria, Arapachéi.
Ararath, M. d'Armenia, Ararat, Araratue.
Araxes (der), fiume d'Armenia, l'Arasse.
Arbela, C. d'Assiria, Arbela, Arbella.
Arben, C. di Turgovia, Arbona.
Arbener (cin), Or. d'Arbona, Arbonese.
Arböga, C. di Svezia, Arböga.
Arch, C. nel Trientino, Arco.
Archangel, C. di Russia, Arcangelo.
Archipelagus, [mare sparso d'isole, quindi così vengono chiamate più parti dell'Oceano nell'America, nell'Asia, e nell'Oceania, ma specialmente il mare fra la Grecia e l'Asia Minore], Arcipelago.
Ardea, C. del Lazio, Ardea.
Ardeat (cin), Or. d'Ardea, Ardeate.
Ardeatisch, agg. degli Ardeati.
Ardebüll, C. di Persia, Ardebilla.
Ardeche, fiume e Dipart. di Francia, l'Ardeche.
Ardenne (die), o Ardennerwald; it. Eberowald, foresta alla Mosa etc., le Ardenne, l'Ardenne.
Ardenner (cin), Or. delle Ardenne, Ardennate.
Ardeñmiser (die), Pop. di Gallia, gli Arecómici.
Arrelätisch, agg. d'Arli, Arelatico, Arelatense; das Arelatische Königreich, il reame d'Arli; it. l'Arelate.
Arendal, C. di Norvegia, Arendal, Arendalia.
Arendsee, 1) C. della Prov. Pruss. di Sassonia, Arensdia; 2) Lago nella stessa Prov., il Lago d'Arent.
Arensborg, C. di Vessalia, Arensberg.
Arequipa, C. e Prov. del Perù, Arequipa.
Aréthusa, C. di Soria; it. nome di più sorgenti, Aretusa.
Aretiner, vedi Aretjaner.
Areväker (die), Pop. di Spagna, gli Arevächli.
Aretjaner (cin), Or. d'Arezzo, Aretino.
Arezzo, C. di Toscana, Arezzo.
Argentän, C. di Normandia, Argentano; ant. Argentolito.
Argentänner (cin), Or. d'Argentano, Argentolino.
Argier (cin), Or. d'Argo, Argéo, Argivo; Argolico.
Arginüssische Inseln, Is. nel Mar Egeo, le Arginuse.
Argiro (San Filippo d'), C. di Sicilia, San Filippo d'Argiro; Or. di S. Fil. d'Argiro, Argirate.
Argisch, agg. d'Argo, Argéo, Argolico.
Argiver (cin), vedi Argier.
Argivisch, agg. vedi Argisch.
Argolis, P. di Grecia, l'Argolide, l'Argia.
Argos, C. d'Argolide, Argo, Argi.
Argos Amphilochem, C. d'Ellade, l'Anfilochio Argivo.
Argostoli, C. di Cefalonia, Argostoli; Or. d'Argostoli, Argostoliota.
Argow, vedi Argau.
Aria, C. di Persia, l'Aria; Or. d'Aria, Ariano.
Arianeser (cin), Or. d'Ariano, Ariane.
Ariano, C. del Princip. oltra, Ariano.
Ariège, fiume e Dipart. di Francia, l'Ariège.
Arieger (cin), Or. del Dipart. dell'Ariège, Ariegese.
Ariturals (die), Pop. di Guiana, gli Arituri.
Arimäspet (die), Pop. Scitico, Arimasp.
Artadien, P. del Peloponneso, l'Arcadia.
Artadier (cin), Or. d'Arcadia, Arcade.
Artadisch, agg. degli Arcadi, Arcadico.
Artiko, C. d'Abissinia, Archico.
Artos de la Frontera, C. di Seviglia, Arco della frontiera.
Artische Länder, paesi che giacciono al di là del Circolo polare, i paesi Artici, del polo artico.
Arles, C. di Provenza, Arli; Or. d'Arli, Arligiano; Arlesano.
Arion o Arion, C. di Lucemb., Arlone; Arluna.
Arioner (cin), Or. d'Arluna, Arlunese.
Armagh, C. d'Irl., Ardimaeca; it. Armica.
Armagnac, Prov. di Francia, Armagnac, anticam. Arminiaco. Or. d'Armagnac, Armagnacco; gli Armagnacchi.
Armaläuser (die), Pop. di Germania, gli Armalausi.
Armenien, P. d'Asia, l'Armenia.
Armenier (cin), Or. d'Armenia, Armeno, Armeniano, Ermino.
Armenisch, agg. d'Armenia, Armeniano, Armeniaco.
Armenierstadt, C. di Transilvan., Armenopolis.
Armentières, C. della Fiandra franc., Armentiera; ant. Armentaria.
Armiro, C. di Macedon. etc., [P] Armiro.
Armbrist, P. littorale di Francia, l'Armòrica.
Armöriser (die), Pop. dell'Armorica, gli Armòrici, o Armoricani.
Armupden, C. di Zelanda, Armunda; Arnemunda.
Arnauten (die), Pop. d'Alban. m., gli Arnauti.
Arnaut Wlajetti, Prov. di Turchia, l'Albania; il Paese degli Arnauti.
Arnheim, C. di Geldria, Arnemia; Arenico.
Arnheim (das Quartier von), o Weisau, P. di Geldria, il Velavio.
Arno (der), fiume di Toscana, l'Arno.
Arnstadt, C. di Turingia, Arnostadio [lat. Arnostadium].
Arnstein, C. di Franconia, Arnsteno.
Arona, C. del Piem., Arona; Or. d'Arona, Aronese.
Arpiner (die), Or. d'Arpino, Arpinate.
Arpino, C. di Terra di Lavoro, Arpino.
Arqua, C. del Padovano, Arquà; Or. d'Arquà, Arquesano.
Arralan, C. e P. d'India, Arracan.
Arras, C. dell'Artesia, Arragia [lat. Atreates]. Or. d'Arragia, Arragese.
Arrath, C. d'Ungeria, Arradio.
Arrhène, P. d'Armenia, l'Arréne.
Arrochab (ch), Prov. del Cabul, Arrocigia.
Arroe, Is. di Danim., Arroè.
Arrosee (der), Lago di Danim., il Lago d'Arroè.
Arscot, C. del Brabante, Arescot.
Arsinot, C. di Grecia etc., Arsinot; Or. d'Arsinot, Arsinotta.
Arta, C. d'Alban., [P] Arta.
Artabrer (die), Pop. di Spagna, gli Artabri.
Artemisier (cin), Or. d'Artemisia, Artemisio.
Artemissium, C. di Magnesia, la Promont. d'Eubea, Artemisia.
Artols, Prov. di Francia, Artèis; Artois.

Aruba, una delle Antille, Aruba.
Arundel, C. d'Inghilt., Arundel.
Arvenfer Gesspannschaft (die), nell'Ungheria, il Comitato d'Arva.
Armalos (die), Pop. di Guiana, gli Aravachi.
Arzendschan, C. di Siria, Arzengiano.
Arzila, C. di Fez, Arzila; Arzile.
Aschaffenburg, C. di Baviera, Aschaburgo.
Ascham, Regno del Indo-China, Assern.
Aschersleben, C. d'Anhalt, Ascania.
Aschoditer (die), Pop. della stor. sacra, gli Aschoditi.
Asiat (cin), Or. d'Asia, Asiato, Asiatico.
Asiatisch, agg. degli Asiatici, Asiatico; Asiaco, d'Asia.
Asien, parte del mondo, l'Asia.
Ascalon, C. di Palestina, Ascalona, Ascalonia; it. Scaldona.
Ascaloner (cin), Or. d'Ascalona, Ascalonita.
Asienien, Prov. dell'Asia Min., it. Contea di German., l'Ascania.
Aslanier (cin), Or. d'Ascania, Ascano, Ascanio.
Aschersund, C. di Svezia, Ascherunda.
Asolander (cin), Or. d'Ascoli, Ascolano.
Asoli, C. dello stat. pont., Ascoli.
Asola, C. di Lombardia, Asola.
Asolander (cin), Or. d'Asola, Asolano.
Asow, C. della Tartar. russa, Asopa, ant. Tandida.
Aspendus, C. di Panfilia, Aspenda.
Aspern, Villeggio presso Vienna, Aspern.
Aspona, C. di Galizia, Aspona.
Asponer (cin), Or. d'Aspona, Asponitano.
Assassinen (die), Pop. e Setta nell'Asia, gli Assassini; it. gli Assassines.
Assensheim, C. d'Assia, Assenemia.
Assiantes (die), Pop. di Guinea, gli Assianti.
Assinibolen (die), Pop. dell'Amer. settent., gli Assinibuli.
Assisi, C. dello stato pont., Assisi.
Assisier (cin), Or. d'Assisi, Assisimite.
Assolander (cin), Or. d'Assocco, Assoccolano.
Assoto, C. di Guinea, Assoco, Socco.
Assuan, C. d'Egitto, Assuana.
Assuaner (cin), Or. d'Assuana, Assuanese.
Assumption, C. del Paraguai, l'Assunzione.
Assur, C. di Fenicia, Assur, Antipatre.
Assur o Assuri, Pop. della stor. sacra, gli Assiri.
Assurien, P. d'Asia, l'Assiria.
Assurier (cin), Or. d'Assiria, Assirio, Assiro.
Assurisch, agg. d'Assiria.
Astabenia, P. d'Ircania, l'Astabenia.
Asti, C. del Piemonte, Asti.
Astier (cin), Or. d'Asti, Astigiano.

Astinger (die), Pop. di German., gli Astingi.
Astorga, C. di Leon, Astorga.
Astorger (cin), Or. d'Astorga, Astorgese.
Astrabad, C. di Persia, Astrabada.
Astrabad (cin), Or. d'Astrabada, Astrabada.
Astrachan, C. della Russia asiatica, Astracan.
Asturien, Prov. di Spagna, le Asturie.
Asturier (cin), Or. delle Asturie, Asturio, Astura.
Atabeken (die), Tribù degli Arabi, gli Atabechi.
Atella, C. di Toscana, Atella.
Atellaner (cin), Or. d'Atella, Atellano.
Atellanisch, agg. d'Atella, Atellano.
Ath, C. d'Enez, Ato.
Athamaniel, P. d'Epiro, l'Atamania.
Athamaniel (cin), Or. d'Atamania, Atamano.
Athamanisch, agg. d'Atamania, Atamanico.
Athén, C. d'Ellada, Atene; oggidì Atina, Sedina.
Athener o Athenienser (cin), Or. d'Atene, Ateniense.
Athénisch o Atheniensisch, agg. d'Atene o degli Ateniesi, Ateniense, Ateniense.
Athénisch, vedi Athén.
Athlone, C. d'Irlanda, Athlona.
Athol, Prov. di Scozia, Atholia.
Athos, M. di Macedonia, Atos, oggidì il Monte Santo.
Atiner (cin), Or. d'Atino, Atiniate.
Atino o Atina, C. nella Terra di Lavoro, Atino.
Atlantischer Meer, il mare Atlantico, l'Atlantico, l'Oceano Occidentale.
Atlas (ber), Catena di M. d'Afr., l'Atlante.
Atrebat (die), Pop. di Gallia, gli Atrebat, gli Atrebatil.
Atrecht, C. d'Artesia, Aragia.
Atrecht (cin), Or. d'Aragia, Aragiese.
Atri, C. degli Abruzzi, Atri; Or. d'Atri, Atriano.
Atripalda, C. del Princip. Uti., Atripalda; Or. d'Atripalda, Atripaldino.
Atropatene, P. d'Armenia, l'Atropatene.
Atropatener (cin), Or. dell'Atropatene, Atropateno.
Attika, P. di Grecia, l'Attica.
Attisch, agg. d'Attica, Attico.
Attuarier (die), Pop. di German., gli Attuari.
Atterre, C. dell'Angomese, Albaterra.
Aubonne, C. di Svizzera, Albona.
Aubonner (cin), Or. d'Albona, Albonese.
Aubusson, C. della Marca [int. Prov. di Fr.], Albosson; it. Albuzio.
Auch o Aur, C. di Guascogna, Ocia [Contraz. del lat.: Augusta Ausciorum]. Or. d'Ocia, Osciano, o Oscese.

Auerbach, C. di Baviera, Auerbachlo.
Auffnan, Is. sul Reno, Offenavia.
Auge, C. di Normandia, Algia; it. Oge.
Augiler (die), Pop. d'Afr., gli Augili.
Augusta, C. di Baviera, Augusta; it. Ausburgo.
Augustur (cin), Or. d'Augusta, Augustano.
Augusturgisch, agg. d'Augusta.
Augs, vedi Aosta.
Augustow, C. di Polonia, Augustovia.
Aulcrer (die), Pop. di Gallia, gli Oldrichi.
Aulic, C. di Boemia, Aulide.
Aumale, C. di Normandia, Omda; it. Almala [lat. Alba mala].
Aumaler (cin), Or. d'Omda, Omdalese.
Aunis, P. di Francia, Anisto.
Auranthes, C. di Normandia, Avranche, Avranca. Or. d'Avranca, Avranchino.
Aurangabad, C. del Decan, Aurangabad.
Auschwitz, C. e Duc. di Polonia, Osvicino.
Auser (die), P. di Libia, gli Aust.
Ausionen, nome poetico dell'Ital., l'Ausonia.
Ausioner (cin), Or. d'Ausonia, Ausonio.
Ausonisch, agg. d'Ausonia, Ausonico.
Aussen, C. di Stiria, Aussen.
Austig, C. di Boemia, Aussiga.
Austriq, C. di Moravia, Osterlizza, Slavecò.
Australien, parte del mondo, l'Oceania, l'Australia, la Polinesia.
Australier (cin), Or. dell'Oceania, Oceánico.
Australien, P. di Gallia, l'Austrasia.
Australier (cin), Or. d'Austrasia, Austrasiato; Austrasio.
Australisch, agg. d'Austrasia, Austrasio.
Autobische Getulier, Pop. d'Afr., i Gétuli Autololi.
Autun, C. di Borgogna, Autun; it. Autoduno; lat. Augustodunum.
Autuner (cin), Or. d'Autun, Autnense.
Auvègne (die), Prov. di Francia, l'Alvernia.
Auvègne (cin), Or. d'Alvernia, Alveriate.
Aur, vedi Auch.
Aurère, C. di Borgogna, Auserra, Oserra.
Aurèrer (cin), Or. d'Oserra, Auserrano.
Auronne, C. di Borgogna, Ausona.
Auronner (cin), Or. d'Ausona, Ausone.
Aurum, C. d'Abissinia, Assuma; it. Accomia.
Aurumer (cin), Or. d'Assuma, Assumita.
Ava, Regno dell'Indo-China, Ava; Or. d'Ava, Avato; it. Avio.
Avalis, C. al Golfo Arabico, Avali; Or. d'Avali, Avalita.
Avaren (die), Pop. asiat., gli Avari; gli Avarini, gli Avareni, gli Abarti.

Aveiro, C. del Portogallo, Aveiro.
Avella, C. di Terra di Lavoro, Avella.
Avellaner (ein), *Or. d'Avella*, Avellano.
Avelliner (ein), *Or. d'Avella*, Avellinano.
Avellino, C. del Princip. Ult., Avellino.
Aventinischer Berg, in Roma, il Monte Aventino.
Averner (die), Pop. di *Gallia*, gli Avernini.
Aversa, C. di Terra di Lavoro, Aversa.
Aversaner (ein), *Or. d'Aversa*, Aversano.
Aves, una delle *Antille*, l'Isola degli Uccelli.
Avignones, C. di Picardia, Avignone.
Avignon, C. di Provenza, Avignone.
Avignoner (ein), *Or. d'Avignone*, Avignonese.
Avila, C. di Castiglia, Avila.
Avilander (ein), *Or. d'Avila*, Avilano.
Avlona, C. d'Albania, Avlona.
Avon, fiume d'Inghilt., Avone.
Auranthes, vedi *Xuranthes*.
Arlater (die), Pop. sarmat., gli Arlati.
Assim, Pop. di Guinea, Assim.
Assimer (ein), *Or. d'Assim*, Assimese.
Asiatisches Meer, *Golfo del Mar Nero*, il Mar d'Asovo, o Asopo; it. il Mar delle Zabacche.
Asiatische Inseln, all'occidente d'Afr., le *Azzorre*.
Azuagen (die), Pop. dell'Afr. settent., gli Azuaghi.

B.

Baalbach, C. di Soria, Balbecca.
Baalbed, C. di Soria, Balbecca.
Babel [*Babylon*], *Babél*, Babilé.
Babel-Mandel, stretto che unisce il Mar Rosso al Mare Arabico, Babelmandel; it. Bab-el-Mandel.
Babösa, C. d'Ungheria, Babösa.
Babozza.
Babylon o *Babylonien*, P. d'Asia, la Babilonia.
Babylon, C. d'Assiria, Babilonia.
Babylonier (ein), *Or. di Babilonia*, Babilonio.
Babylonisch, agg. di Babilonia, Babilonico.
Bacharach, C. delle Prov. renane di Prussia, *Baccara* [Ara di Bacco].
Bachlan, una delle *Molucche*, *Bacchina*.
Bachtegan, Lago di *Persia*, il Bachtegan.
Bachté, C. d'Ungheria, Bachté; it. Bacia.
Baconer Wald (der), foresta d'Ungheria, Selva *Baconia*; lat. Silva Bacuntia.
Badajós, C. dell'Estramadura spagn., *Badagózo*.
Badajóser (ein), *Or. di Badagózo*, Badagózese.
Baden, Gran Ducato d'Allemagna, Bidden, Biddena.
Baden-Baden, parte del Gran Du-

cato di Badena, i Bagni di Badena; it. Biddenbadena.
Badener (ein), *Or. di Badena*, *Badenite*; it. Badense.
Badenweiler, C. di Lorena, Badenwillera.
Bagaja, C. di Granata, *Bacaja*.
Bagajner (ein), *Or. di Bagassa*, Bagassano.
Baggingbat (die), nell'Amer. settent., la Baia di Baggingo.
Bagunden (die), Pop. di Germania, i Bagundi.
Bagdad, C. dell'Irak arabico, Bagdad; it. Baldacco.
Bagdaber (ein), *Or. di Baldacco*, Baldacchino.
Bagläh, C. d'Algeri, Bagia, *Bagiähia*, *gaja*.
Baguagor, C. dell'Indostan, *Baguagor*.
Bagnaluffa, C. forte di *Bosnia*, Bagnalucca.
Bagnarec, C. della stat. pont., Bagnarec.
Bagnatzer (ein), *Or. di Bagnarec*, Bagnarec; it. Bagnarecino.
Bagnoler (ein), *Or. di Bagnolo*, Bagnolese.
Bagnols, C. di Linguadoca, Bagnolo.
Bahama Inseln (die), gruppo delle *Antille*, le Isole di Bahama, o Baama.
Bahamer (ein), *Or. dell'Is. di Bahama*, Baamese.
Bahar, Prov. Ingh. dell'Indostan, Bahar.
Baharän, Prov. d'Arabia, Baarino.
Bahia, C. del Brasile, la *Baja*.
Bahlingen, C. del *Virtemb.*, Balinga.
Bahr-el-Abiad [weißer Fluss], fiume di Nubia, il Baralbiate.
Bahr-el-Azral [blauer Fluss], fiume d'Abissinia, il *Baralacco*.
Babus-Lehn, Prov. di Svezia, Bausa.
Bald, vedi *Boja*.
Baler (ein), *Or. di Baviera*, Bavarrese; poet. *Bavaro*.
Baiern, Regno di Germania, la Baviera.
Bailal o *Baptal Gebirge*, Catena di M. nell'Asia media, i Monti Baicili.
Valreuth, C. di *Baviera*, *Barait*, o Baraita.
Valreuther (ein), *Or. di Baraita*, Baraitino.
Valreuthisch, agg. di Barait, Baraitino.
Valrisch, agg. di Baviera, Bavarrese.
Valrischer Hoff, vedi *Stadt am Hoff*.
Valrit, C. di Natolia, *Berita*.
Valreuter (ein), *Or. di Berita*, Beritano.
Vald, C. di Campan., *Baja*.
Valaner (ein), *Or. di Baja*, Bajano.
Valolassen (die), Pop. di Gallia, i Bajocassi.
Valar, P. del Mogolistan, il *Bacar*.
Valorer (ein), *Or. di Ilacar*, Bavarrese.
Valoner Wald, vedi *Baconer*.
Valtra, C. d'Assiria, *Baura*.
Valtrret (ein), *Or. di Valtra*, Battro, Battriano.

Valtriana, P. d'Asia, la Battria.
Valtrien, na, la Battria.
Valtrier (ein), vedi *Valtrret*.
Valtrisch, agg., vedi *Valtrret*.
Valtschisch, C. di Crimea, *Bacasirai*.
Valu, C. della Russia asiat., *Bacul*.
Valaguer, C. di Catalonia, *Balaguer*.
Valambuan, P. di Giava, *Balambua*.
Valambuaner (ein), *Or. di Balambua*, Balambuan.
Valandfar, C. di Tartaria, *Balangir*.
Valanter (die), Pop. d'Afr., i *Dalanti*.
Valch, C. del *Cabul*, Balche.
Valdivia, Porto del Chili, Baldivia.
Valdarische Inseln (die), nel Mediterraneo, le *Baleari*.
Vali, una delle Is. della *Sonda*, *Bali*.
Valle (der), Catena di M. nella Turchia Europ., il *Balcino*; it. l'Emo.
Valtimbre, C. degli Stati Uniti, *Baltimore*.
Valtimör (ein), *Or. di Baltimore*, *Baltimorese*.
Valtische Finnen (die), vedi *Finnen*.
Valtisches Meer o *Düsee*, il Mar Baltico.
Valtisch Port o *Valtischer Hafen*, C. d'Estonia, *Baltisporto*; Porto Baltico.
Valuláv, C. di Crimea, *Baluláva*.
Bambarra, Regno di Nigrizia, *Bambarra*.
Bamberga, C. di Baviera, *Bambérga*.
Bamberger (ein), *Or. di Bamberga*, *Bamberghese*.
Bamberghisch, agg. di Bamberga.
Bambur, P. di Senegambia, *Bambucco*.
Bamburner (ein), *Or. di Bambucco*, *Bambuccano*.
Banat (das), distretto dell'Ungheria, il *Banato*.
Banda, una delle *Molucche*, l'Isola Banda.
Banda Inseln (die), gruppo delle *Molucche*, le Isole di Banda; *Or. di queste isole*, *Bandanese*.
Bander Abassi, C. di Persia, Porto Abassi; it. *Bandabassi*.
Bander Songo, C. di Persia, Porto Congo; it. *Bandalongo*.
Banlänen (die), Pop. d'India, i *Baniani*.
Banlenthäl (das), Val di *Valesia*, Val di *Bagno*.
Banjuluffa, vedi *Bagnaluffa*.
Bannblas, C. di Catalonia, *Bagnola*.
Bantam, Regno e C. di Giava, *Bantimo*.
Bantamése (ein), *Or. di Bantimo*, *Bantamese*.
Bapume, C. di Piccardia, *Bapalma*.
Bapumer (ein), *Or. di Bapalma*, *Bapalmese*.
Bar, Duc. di Francia, *Bar*; it. *Barrio* [lat. *Barium*].
Bar, nome di più Città di Francia, *Baro*; *Or. di Baro*, *Barese*.
Barabingen (die), Pop. di Siberia, *Barabini*, *Barabini*.
Barabingtop, P. della Russia asiat., la *Barabina*.

Baran, *C. di Boemia*, Baravia.
Barbados, *una delle Antille*, la Barbados, o Barbata.
Barbarell (die), *P. dell' Afr. settent.*, la Barbaria; *Or. di Barbaria*, Barbaresco.
Barbarellen Staaten (die), *Tunis, Algeri e Tripoli*, gli Stati Barbareschi.
Barbato, *C. d' Andalus.*, Barbato; *Or. di Barbato*, Barbatino.
Barbuda, *una delle Antille*, Barbuda.
Barce, *C. dell' Afr. settent.*, Barce; *Or. di Barce*, Barceo.
Barcelona, *C. di Catalonia*, Barcellona.
Barcellona, *C. di Barcellona*, Barcellonaese.
Barb, *C. del Piemonte*, Barbo.
Barège, *C. di Guascogna*, Bategio.
Barèges (cin), *Or. di Bategio*, Bategiano.
Barren Inseln (die), *le nel Mar Glaciale*, le isole Orsine, o degli Orsi.
Bari, *C. nella Terra di Bari*, Bari; *Or. di Bari*, Bariano.
Barjoles (cin), *Or. di Bargiolo*, Bargiolese.
Barjols, *C. di Provenza*, Bargiolo.
Barla, *C. e Regno di Tripoli*, Barca.
Barla, o **Barla**, *C. d' Ungheria*, Barracino.
Bar-le-Duc, *C. di Bar*, Baria 1. duca.
Barlingas, o **Barlingische Inseln**, *sulla Costa del Portogallo*, le Barlinghe o Berlinghe.
Barletta, *C. della Terra di Bari*, Barletta.
Barlettriner (cin), *Or. di Barletta*, Barlettino.
Barlovento (die Inseln), *le Antille settent.*, le Isole sotto vento.
Barma, *l'isola nelle prov. romane di Prussia*, Barman.
Baroach, *C. del Gutarato*, Baroach, o Barosche.
Barquismeto, *C. di Caracas*, Barquismeto; *il Barquismeto*.
Barščili, *C. della Russia asiat.*, Barščili.
Barthenland (das), *P. di Prussia*, la Barthenia.
Barthenstein, *C. di Prussia*, Barthenstein.
Bartheld, *C. d' Ungheria*, Bartheld.
Barst, *vedi Bairut*.
Barwalde, *C. di Brandeburgo*, Barwalde, o **Hervalde**.
Baschkiren (die), *Pop. di Siber.*, i Baschiri; *das Land der Baschkiren*, la Baschiria.
Basel, *C. e Cantone di Svizzera*, Basilea.
Baseler (cin), *Or. di Basilea*, Baselliese.
Basiliagrob, *C. della Tartar. russa*, Basilagrobto.
Basilia, *C. di Morea*, Basilica.
Basiliager (cin), *Or. di Basilica*, Basilicano.
Basiliata, *Prov. di Napoli*, Basilicata.
Basle (cin), *Or. delle Prov. Basche*, Basco, o Vasco.
Basische Provinzen, Guipuscoa,

Biscaglia, *ad Alava*, la [Provincia] Basche.
Bisra, *C. di Natolia*, Bassora, Bassora.
Bassa, *C. di Persia*, Bassa; *Or. di Bassa*, Bassaio, Fassaio.
Bassaner (cin), *Or. di Bassano*, Bassanese.
Bassano, *C. del Veneziano*, Bassano.
Bastardner (die), *Pop. German.*, i Bastarni.
Bastarnische Alpen, *vedi Alpen*.
Bastardner (die), *Pop. di Spagna*, i Bastarni.
Bastia, *C. di Corsica*, Bastia.
Bastianer (cin), *Or. di Bastia*, Bastianese.
Bastonia, *C. di Lucemb.*, Bastonia, Bastogna.
Bastonaer (cin), *Or. di Bastonia*, Bastognese.
Bataver (die), o **Bataver**, *Pop. di Belgica*, i Batavi.
Batavia, *P. di Belgica*, *il C. di Giava*, Batavia.
Batavier (die), *vedi Bataver*.
Batemburg, *C. di Guedria*, Batemburgo.
Bath, *C. d' Inghilt.*, Bagno; *il Bath*.
Batmünster, *C. d' Ungheria*, Batmonöstra.
Batbur, *C. della Nuova Olanda*, Batbur.
Batista, *parte dell' ant. Spagna*, Batica.
Batilda, *C. e Regno di Malabar*, Batilda.
Batistaler (cin), *Or. di Batica*, Baticalese.
Batinder (die), *Pop. d' Arabia*, i Batindi.
Baumannshöhle (die), *Caverna nella Montagna Ercinia*, Spelonca Baumaniana.
Bauden, *C. di Lusazia*, Budissa.
Budissa, *C. di Bauden*.
Bavageth, *C. d' Armenia*, Bajazide, Bajazette.
Bavens, *C. di Normandia*, Bajöce.
Bavonne, *C. di Guascogna*, Bajona.
Bavonner (cin), *Or. di Bajona*, Bajonese.
Bavonischer Meerbusen, *parte del Mar di Guasconia*, il Golfo delle Basche.
Bazas, *C. d' Aquitan.*, Basite.
Beaen, *P. di Francia*, Beaen; *il Beaen*.
Beärner (cin), *Or. di Beärne*, Beärnese.
Beaucaire, *C. di Linguadoca*, Bochéra; *il Bellegario*.
Beauce, *P. di Francia*, Belsin; *il Belsin*.
Beaufort, *C. di Carolina*, Belforte.
Beaujeu, *C. di Francia nel Bojolese*, Belginoce. *Or. di Belginoce*, Bojolese.
Beaumont, *nome di più C. di Francia*, Belmonte.
Beaune, *C. nel Gatinese*, Bestna.
Beaupais, *C. nell' Isola di Francia*, Bovesia, Belvasia. *Or. di Bovesia*, Bovesse.
Bedasar, *C. di Natolia*, Bebasar.

Behriakum, *C. della Gallia Cisalp.*, Behriaco [oggi **Caneto**].
Behricer (die), *Pop. della Gallia Norb.*, i Behrici, Behrichi.
Behrin, *C. di Boemia*, Behchinia.
Behmer Kreß (der), *Circondario di Bechino*.
Behmer (die), *Pop. della Gallia Cisalp.*, i Becunj [lat. Bechuni].
Bedas (die), *Pop. di Ceilano*, i Beda; *il Voddai*.
Bedford, *C. d' Inghilt.*, Bedforde.
Bedfordshire, *Prov. d' Inghilt.*, la Contea di Bedforde.
Bedniz, *C. di Miore*, Bednöre, Nagörre, Idermagörre.
Beduer (die), *Pop. di Spagna*, i Bedui.
Beduinen (die), *Tribu degli Arabi*, i Beduini.
Begarmi, *P. di Nigritia*, Begarmia.
Begscheer, *Lago e Sangiacato dell' Asia turca*, Begheschere.
Beira, *Prov. di Portogallo*, Beira.
Beirut, *vedi Bairut*.
Beischker See, *vedi Begscheer*.
Beit-el-Jalib, *C. d' Arabia*, Beitelgibi.
Beischker Gespanschaft (die), *C. nell' Ungheria*, il Comitato di Bechschia.
Belia, *Antille*, Bequia, Becija.
Belaja, *al-Dscherid*, *P. d' Afr.*, il Beldulgeride.
Beld (der), *monte de' Vosgi*, il Pallone.
Belem, *borgo di Portog.*, *il C. del Brasile*, Belemme.
Belfast, *C. d' Ir.*, Belfasto.
Belgien, *Regno d' Europa*, la Belgica.
Belajer (cin), *Or. di Belgica*, Belgio.
Belgisch, *ogg. di Belgica*, belgico.
Belgrad, *C. di Serbia*, Alba greca.
Belgrad, *C. di Romania*, Belgrado.
Belhaven, *C. di Virginia*, Belporto.
Bellamoreskop Reperte, *parte della Lapponia russa*, la Leportia del Mar Bianco.
Bellen, *C. di Svizzera*, Bellinzona.
Bellenzer (die), *Or. di Bellinzona*, Bellinzonese.
Bellöcker (die), *Pop. della Gallia belg.*, i Bellövächli.
Bellöcker o Wellunser (cin), *Or. di Belluno*, Bellunese.
Belluno, *C. di Lombardia*, Belluno; *das Gebiet der Stadt*, il Bellunese.
Belt (der große, der kleine), *due stretti fra 'l mar German. ed il Baltico*, lo Stretto, o il Faro Baltico [maggiore, minore].
Beludschien (die), *Pop. del Belugistan*, i Beluti.
Beludschistan, *P. d' Asia*, il Belugistan.
Belur Dag, o **Lag**, *Catena di M. nelle Indie*, i monti Nebulosi.
Belt, *palatinato di Galizia*, Belako, o Belzeco.
Benares, *C. di Calcutta*, Benara.
Bender, *C. di Bessarabia*, Bender; *il Tegin*.
Beneschau, *C. di Boemia*, Bentschovia.

- Beneventiner (ein)**, Or. di Benevento, Beneventano.
Beneventinisch, agg. di Benevento.
Benevento, C. dello stato pont., Benevento.
Bengalen, P. delle Indie, Bengala.
Bengaler (ein), Or. di Bengala, Bengalese.
Bengälischer Meerbusen, parte del Mar d'India, il Golfo di Bengala.
Beni Arat, } C. e P. d'Algeri, Beniarat; } niario, o Beniarisse.
Benin, C. e Regno di Guinea, il Benin; Or. del Benin, Beninese.
Beni Suail, C. d'Egitto, Beni-saïl; it. Eumopoli.
Benjer Masling, C. di Borneo, Benjermassino.
Benkulen, C. di Sumatra, Benculi.
Ben Laveré, M. di Scozia, Montelavera. [NB. Ben in Scozzese vale, Monte, o Montagna.]
Bensheim, C. d'Assia, Bensémio.
Bentheim, C. e Contea di Vessalia, Bentémo, o Bentémio.
Benzert, C. di Tunisi, Biserta; Or. di Biserta, Bisertino.
Bérar, Regno delle Indie, il Berar.
Berärer (ein), Or. di Berar, Berarese.
Beraun, C. di Boemia, Berona.
Berber (die), Pop. d'Afr., i Berberi.
Berberel (die), P. d'Afr., la Berberia.
Berchtesgaden, C. di Baviera, Bertoldade.
Bereciatich, agg. del Berécinto, Berecintio.
Berecintus, M. di Frigia, il Berécinto.
Berezof, C. di Siberia, Berezól.
Berg, Duc. nella Prov. renana di Prussia, il Ducato di Berga (Monte).
Berg, o Winorbergen, C. della Fiandra francese, Berga San Vinóce.
Bergamésen (ein), o Bergamäster, Or. di Bergamo, Bergamäsko.
Bérgamo, C. e P. di Lombardia, Bérgamo; das Land: quel di Bergamo.
Bérgen, C. dell'Enau, Monte; it. Mons.
Bérgener (ein), Or. di Monte, Montese.
Bérgen, C. di Norvegia, Berga.
Bérgen op Zoom, C. del Brabante, Monte sul Zomo [cioè Margine].
Bérgerac, C. d'Aquitania, Bergerac.
Bérgflus (ber), fiume nella Terra del Capo, il fiume Montano.
Bérgheim, C. nelle Prov. renane di Prussia, Berghémo; it. Berghem.
Bérgistauer (die), Pop. di Spagna, i Bergistani.
Bérgschotten (die), Pop. delle Montagne di Scozia, gli Scozzesi Montanari.
Bérgstädte (die), P. d'Ungheria, le Sette Città Montanine.
Bérgstraße (die), P. d'Assia, [la] Strada Montana.
Bérg Tabérn, C. di Baviera, Berga Taberna; Lat. Berna ad Tabernas; Tabernae Montanae.
Béringsstraße (die), Stretto fra l'America e l'Asia, lo Stretto di Behring.
Berlengas, vedi Barlengas.
Berlin, C. del Brandeburgo, Berlino.
Berlinden, C. del Brandeburgo, Berlincino.
Berliner (ein), Or. di Berlino, Berlinese.
Berlings Inseln, vedi Barlengas.
Berlinisch, agg. di Berlino, berlinese.
Bermudische Inseln, Is. dell'America settent., le Bermude; Or. delle Bermude, Bermudiano.
Bern, C. e Cant. di Svizzera, Berna.
Bernau, C. del Brandeburgo, Bernavia; it. Bernau.
Bérburg, C. d'Analt Bernb., Berneburgo.
Berncastell, C. della Prov. renana di Prussia, Bernocastel; it. Castel Taverna [lat. Castellum Tabernarum].
Bérner (ein), Or. di Berna, Bernese.
Bérnhard (der große St.), M. di Svizzera, il gran San Bernardo; il Sommo Peonino.
Bérnhard (der kleine St.), M. di Svizzera, il Piccolo San Bernardo; it. il San Bernardino.
Berthda, C. di Soria, Beroc, Berda.
Berthder (ein), Or. di Beroc, Berrovesa.
Bérri, Prov. di Francia, il Berri; Or. del Berri, Berrignone.
Bérwick, C. di Nortumbria, Bernicchie; Bervicche.
Bérwider (ein), Or. di Bervicche, Bervicchese.
Bérutus, C. di Soria, Berito; Or. di Berito, Beritano.
Berzeter (ein), Or. di Berzeto, Berzetino.
Berzeto, C. di Parma, Beritto.
Besançon, C. della Franca Contea, Besanzone; it. Bisanzone.
Besançonner (ein), Or. di Besanzone, Bisanzonese.
Bessarabien, Prov. di Russia, la Bessarabia.
Bessen (die), Pop. tracico, i Béasi; das Land der B., la Béssica.
Bessigheim, C. di Virtemb., Bessighemia.
Bétasser (die), Pop. di Gallia, i Bétasi.
Bétan (die), P. di Gueldria, la Bétia; it. la Bétuvia.
Bet-el-Jalib, vedi Beit-el-Jalib.
Béthlehem, luogo di Palestina, Betlem, Betelémme; it. Betalémme.
Bethlehemit (ein), Or. di Betelemme, Betelemmita.
Bethlehemitisch, agg. di Betlem, Betelemmitico.
Bétterer (die), Pop. di Spagna, i Bétteri.
Beuthen, C. di Silesia, Betania; Béttona.
Bevagna, C. dello stato pont., Bevagna.
Bevagner (ein), Or. di Bevagna, Bevagnate.
Beveland, Is. d'Olanda, Bevelandia; it. S. Bavone [lat. Sancti Bavonis regio].
Beverley, C. d'Inghilt., Beverlè; it. Beverlèche.
Béverungen, C. di Vessal., Beverunga.
Bhartpur, C. e P. d'Agra, Bartepura; it. Città Barte.
Biasára, Regno d'Etiopia, Biasara.
Biasären (die), Pop. di Nigrizia, i Biasari.
Bialystok, C. e Prov. di Russia, Bialistocco.
Biben, C. d'Istria, Pedena.
Biberach, C. di Virtemb., Bibraco; it. Biberico [lat. Biberacum].
Bibratte, C. di Gallia, Bibrana.
Bibröcer (die), Pop. di Britann., Bibröci.
Bidassá (die), fiume fra la Spagna e la Francia, Bidassá; it. Vidasso [lat. Vedasus].
Bieber Indianer (die), Pop. dell'America settent., gl' Indiani Castori.
Biel, C. di Svizzera, Biella; Bienna.
Bielefeld, C. di Vessal., Bilsfeld.
Bieker (ein), Or. di Bienna, Bieco.
Beler See (der), Lago di Svizzera, Lago di Bienna.
Bigerter (die), } Pop. di Gal-
Bigerionen (die), } lia, i Bigharri, Bigheriont.
Bighre, Prov. di Francia, Bighra.
Bigörzer (ein), Or. di Bigorra, Bigorrate, Bigordano.
Bilbao, C. di Biscaglia, Bilbao; Vilibao.
Biledulgerib, vedi Belad-al-Dscherib.
Bilsen, C. di Limburgo, Bilsa.
Bilt, C. di Lorena, Sant'Ippólito.
Bima, Regno di Sumbava, Birna.
Bingen, C. d'Assia Darmstad, Bingen; it. Bìngio [lat. Bingenium].
Bingerloch (das), il passaggio di Bìngio.
Björneburg, C. di Finlandia, Björneburgo.
Birmanen (die), Pop. dell'Indo-China, i Birmani.
Birmingham, C. d'Inghilt., Birminghamhemo.
Birnbaum Wald (der), foresta nella Carniola, la Foresta di Pirn, le Alpi Carniche, Giulia.
Bisalter (die), Pop. di Macedon., i Bisalti.
Bisaltien, P. di Macedon., la Bisaltia.
Bisanz, C. della Franca Contea, Besanzoue, Bisanzoue.
Bischweiler, C. d'Alsazia, Vesco-villera [lat. Episcopi Villa].
Bisentin (ein), Or. di Bisenzio, Bisentino.
Bisenzio, C. di Toscana, Bisenzio.
Bisfara, C. d'Algeri, Pescara.
Bislava, Prov. di Spagna, Biscaglia; it. Biscaja.
Bisláver (ein), Or. di Biscaglia, Biscagliano; it. Biscaino.
Bislavisch, agg. di Biscaglia.
Bissagos Inseln, Is. dell'Afr. orient., le Isole di Bissago.
Bissagische Inseln, gruppo delle Isole della Sonda, le Bissaja.

- Witthöfen, *P. dell' Asia Minore, la Bitinia.*
 Witthöfen (ein), *Or. di Bitinia.*
 Witthöfen, *Bitinio.*
 Witthöfen (ein), *Or. di Bitonto.*
 Witthöfen, *Bitontino.*
 Witthöfen (ein), *agg. di Bitonto.*
 Witthöfen, *C. della Terra di Lavoro, Bitonto.*
 Witthöfen, *C. di Lorena, Bitusco; Bitusco.*
 Wittburg, *C. delle Prov. renane di Prussia, Bittsburg.*
 Witturiger (die), *Pop. di Gallia, i Biturigi.*
 Wlandissa, *Sorgente in Sabina, Blandusia.*
 Wlanta, *una delle Antille, Blanca, Branca.*
 Wlantenberg, *Borgo della Fian-dra Or. Blanchenberg; il Blan-bergo.*
 Wlantenburg, *C. di Lorena, Bla-monte.*
 Wlantenburger (ein), *Or. di Bla-monte, Blamontese.*
 Wlasiensella, *C. di Gota, Blassion-cella; Cella di S. Biagio.*
 Wlaubeuern, *C. di Virtemb., Blai-ra [lat. Blahirae].*
 Wlue Berge, *nell' Amer. settent., i monti cerulei.*
 Wlauer Fluß, *fiume della China, il Chiao.*
 Wlauer Fluß, *fiume d'Abissinia, il Baraslacco.*
 Wlape, *C. d'Aquitania, Blaja, Blavia.*
 Wlaper (ein), *Or. di Blavia, Blavese.*
 Wladingen, *Prov. di Svezia, la Ble-chingia.*
 Wlstein, *C. di Baviera, Blietania.*
 Wlief (die), *fiume nel Duc. di Lich-tenberg, la Bliet.*
 Wliefstastel, *C. di Baviera, Castel Bliet.*
 Wlindenburg, *C. d'Ungheria, Vi-cegrado.*
 Wlindheim, *villaggio di Baviera, Blindemio; il Blietemio.*
 Wlinsfel (die), *Is. alla costa di Guinea, l'Isola de' coruachi [de' ba-leri].*
 Wlössberg (der), *vetta de' monti Ercini, Monbröco, Brochemonte; il Monbröco [lat. Mons Bru-cierus].*
 Wlöß, *C. dell' Orleanese, Bliet. Or. di Bliet, Blietese.*
 Wlumberg, *C. di Suntgavia etc., Florimonte.*
 Wlawa, *una delle Is. di Salomo-ne, Bellavista.*
 Wlbbio, *C. di Piemonte, Bbbio.*
 Wlber (der), *fiume che mette foca nell' Odera, il Bbbero.*
 Wlbenheim, *vedi Saal Woben-heim.*
 Wlchetta, *passo su gli Apennini, la Bocchetta [di Genova].*
 Wlcholt o Wlcholt, *C. di Limburgo, Bööldo.*
 Wlbensee (der), *Lago di Svizzera, il Lago di Costanza.*
 Wl (der), *fiume di Russia, l'Ipauk.*
 Wlgo, *Catena di Monti nella Buc-caria, Böödo; Böödo.*
 Wlgo Tartaren (die), *delle M. di Bogdo, i Tartari Böödal.*
 Wlheim, *vedi Böömen.*
 Wlmet (ein), *Or. di Boemia, Böömo.*
 Wlmen, *Regno d'Austria, la Böö-mia.*
 Wlmlsch, *agg. di Boemia, boëmico.*
 Wlmerburg, *C. di Meclemb., Böz-zenburgo.*
 Wlmer (die), *P. di German., i Bööi.*
 Wlmerier (die), *P. di German., i Böömer.*
 Wlmerle, *P. d'Afr., Bocche-Meale.*
 Wlmet o Wlmet, *Regno degli Usbecchi, la Boccaria, o Buccaria.*
 Wlmet o Wlmet, *C. degli Us-becchi, Boccaria.*
 Wlmetische Kreis (der), *nella Boemia, Circondario di Boleslavia.*
 Wlmet, *o bas Palenzer Thal, valle nel Canton Ticino, Val di Bliet o Bliet.*
 Wlmet, *C. dello stato pont., Bo-lonia.*
 Wlmet (ein), *Or. di Bologna, Bolognese.*
 Wlmetisch, *agg. di Bologna, bolognese.*
 Wlmet, *borgo dello stato pont., Bolen; Or. di Bolen, Bolenese, Bolenite.*
 Wlmet, *C. e Duc. d'Inghilt., Bol-tonia.*
 Wlmet (ein), *Or. di Boltonia, Bolognese.*
 Wlmet, *vedi Bolen.*
 Wlmet, *Is. e C. della Ind. orient., Bombai.*
 Wlmet Waerd, *Is. di Cuel-*
 Wlmetwerth, *aria, l'Isola di Bommelle.*
 Wlmet, *Regno di Senegamb., Bondu.*
 Wlmet (ein), *Or. di Bondu, Bon-duano.*
 Wlmet, *vedi Beni Guais.*
 Wlmet, *C. delle Prov. ren. di Prus-sia, Bonna.*
 Wlmet, *vedi Bologna, Bolognese.*
 Wlmet, *P. di Grecia, la Bööia.*
 Wlmet (ein), *Or. di Boezia, Bööia.*
 Wlmet, *agg. di Boezia, boëtico.*
 Wlmetingen, *C. di Virtemb., Bös-singen.*
 Wlmet, *C. della Prov. ren. di Prussia, Bopparte.*
 Wlmet (die), *Pop. di German., i Bööni.*
 Wlmet, *C. d'Aquitania, Bööd; il Bööd.*
 Wlmet (der), *Or. di Bööd; il agg. Böödese.*
 Wlmet, *C. di Danimarca, Böögo.*
 Wlmet, *C. di Svezia, Böögmo.*
 Wlmet (der), *o Dniester, fiume di Russia, il Bööstene, o il Bööstene.*
 Wlmet, *Is. della Frisia orient., Bööcuma.*
 Wlmet, *Is. della Ind. orient., Böö-nö.*
 Wlmet (ein), *Or. di Bööno, Böö-novese, o Böönovese.*
 Wlmet, *Is. di Danimarca, Böö-mö.*
 Wlmetbridge, *C. d'Inghilt., Bööbrigg.*
 Wlromelsche Inseln, *sul Lago Maggiore, le Isole Bööromes, o de' Conigli.*
 Wlromelsche, *vedi Prussia.*
 Wlromelsche, *C. di Bosnia, Sa-rajo, Sarajevo; il Serraglio.*
 Wlromelsche, *vedi Böömer.*
 Wlromelsche, *Prov. di Turchia, la Bosnia; il la Böömina.*
 Wlromelsche (ein), *Or. di Bosnia, Böö-niaco.*
 Wlromelsche, *o Böömelsch, agg. di Bosnia, Bööniaco.*
 Wlromelsche (der), *o Böömelsch, stretto fra Calcedonia e Bi-sanzio, il Bööforo di Tracia; oggi il Canale di Costantinopoli. S. der Gimmerische Bööphorus, tra la Pa-lude Meotide e l'Ponto Eusino, il Bööforo Cimmerico.*
 Wlromelsche, *C. d'Arabia, Bööra, Bööra.*
 Wlromelsche, *vedi Böömen.*
 Wlromelsche, *C. d'Inghilt., Boston, o Böstone.*
 Wlromelsche (ein), *Or. di Boston, Bös-toniano.*
 Wlromelsche, *P. della Nuova Olan-da, Böö Botinica.*
 Wlromelsche o Wlromelsche, *Prov. di Svezia, Bööla.*
 Wlromelsche (ein), *Or. di Botnia, Bös-niano.*
 Wlromelsche Meerbusen, *parte del Baltico, il Golfo Böömico, o di Botnia.*
 Wlromelsche, *C. del Tirolo, Böözano.*
 Wlromelsche (ein), *Or. di Böözano, Bös-zaucse.*
 Wlromelsche, *C. di Lucemb., Bugliore.*
 Wlromelsche, *C. di Piccardia, Böödagna a mare; il Böödagna.*
 Wlromelsche (ein), *Or. di Bologna, Böögnese.*
 Wlromelsche, *nome di più C. di Fran-cia, Bööbone. S. Bööbonl'Archambaud, Bööbone Archimbaldo. S. Bööbon les Bains, Bööbone i Bagni.*
 Wlromelsche (ein), *Or. di Bööbone, Bööbone.*
 Wlromelsche Bresse, *C. di Borgogna, Borgo di Bressia.*
 Wlromelsche, *C. di Berri, Böörges; il Biturigia [lat. Biturigia].*
 Wlromelsche, *C. di Savoia, Böörgetto.*
 Wlromelsche, *C. di Parma, Böözolo; Or. di Böözolo, Böözolino.*
 Wlromelsche, *Prov. de' Passi Bassi, il Brabant.*
 Wlromelsche (ein), *Or. del Brabant, Brabantino; il Brabantino.*
 Wlromelsche, *agg. di Brabant, brabantino.*
 Wlromelsche (ein), *Or. di Bracciano, Braccianese.*
 Wlromelsche, *C. dello stato pont., Bracciano.*
 Wlromelsche, *vedi Brabant.*
 Wlromelsche (die), *Pop. d'India, i Bracmani, Bracmani, Bracmini.*
 Wlromelsche, *C. di Portug., Braga.*
 Wlromelsche, *C. di Portug., Braganza.*
 Wlromelsche (ein), *Or. di Braganza, Braganzese.*
 Wlromelsche Gebirge, *nel Relugi-stan, i monti Brabuichi.*

- Braila**, *Prov. di Scozia*, **Braila**; it. Bredalbano, Bradalbino.
Brailav, *C. di Vallachia*, Braila.
Bratser (die), *Pop. di Spagna*, i Bracari.
Brampur, *C. dell' Indostan*, Bramapura.
Brampur (ein), *Or. di Bramapura*, Brampursee.
Brandenburg, *Prov. di Prussia*, il Brandeburghese; *la Marca di Brandeburgo*.
Brandenburg, *C. della Prov. dello stesso nome*, Brandeburgo.
Brandenburger (ein), *Or. di Brandeburgo*, Brandeburghese.
Brandenburgisch, *agg. di Brandeburgo*, brandeburghese.
Brannöjer (die), *Pop. di Gallia*, i Brannövi.
Brasilianer (ein), *Or. del Brasile*, Brasiliano.
Brasilianisch, *agg. del Brasile*, Brasiliano.
Brasilien, *Regno dell' Amer. merid.*, il Brasile.
Braslau, *C. di Lituania*, Vratislavia.
Braubach, *C. di Nassau*, Brubaco.
Braunau, *C. di Boemia*, Brunavia.
Braunberg, *C. di Prussia*, Brunberga; it. Monbrunone.
Braunschweig, *C. e Ducato di Germania*, Brunsvico; it. Brunovico; lat. Brunonis vicus.
Braunschweiger (ein), *Or. di Brunsvico*, Brunsvichese.
Braunschweigisch, *agg. di Brunsvico*.
Brechin, *C. d' Inghilt.*, Brechinchia.
Brechinshire, *Prov. d' Inghilt.*, la Brechinia.
Bregenz, *C. del Tirolo*, Brienza.
Bregenz (ein), *Or. di Brienza*, Brientino; Brientese.
Bregenz See, *vedi Bodensee*.
Breisach, o **Alt Breisach**, *C. di Badena*, il Vecchio Brisacco.
Breisach (Neu), *C. d' Alsazia*, il Nuovo Brisacco.
Breisgau (der), *P. di Suevia*, la Brisgovia.
Bremen, *C. d' Annoveria*, Bréma.
Bremer (ein), *Or. di Bréma*, Bremasco.
Bremervörbe, *C. d' Annoveria*, Bremefurda.
Bremgarten, *C. di Svizzera*, Bremgarten.
Brenner (der), *M. del Tirolo*, il Brenner; Monte **Piræne**.
Brénta, *fiume del Tirolo*, la Brénta.
Brescia, *C. del Veneziano*, Bréschia.
Brescianer (ein), *Or. di Brescia*, Bresciano.
Bresella, *C. del Reggiano*, Brescello; *Or. di Brescello*, Brescellese.
Breslau, *C. di Slesia*, Breslavia; *Vratislavia*; [lat. Vratislavia].
Breslauer (ein), *Or. di Breslavia*, Breslaro.
Bressé, *Prov. di Francia*, la Bréssia; *Or. di Bressia*, Bressiano.
Bressé, *C. di Bretagna*, Brésta.
Bresser (ein), *Bressiano*.
Bretagne (die), *Prov. di Francia*, la Bretagna, o Bretagna; ant. Armórica.
Bretagner (ein), *Or. di Bretagna*, Bretonne, o Bretonne.
Brenner Thal (das), *nella Svizzera ital.*, Valbréno, o Bléno.
Briançon, *C. del Delfinato*, Brianzone.
Briançonner (ein), *Or. di Brianzone*; it. agg. Brianzonese.
Bridgetown, *C. di Barbados*, San Michele.
Brie, *Prov. di Francia*, Brigia.
Brieg, *C. di Slesia*, Briga.
Briel, *C. d' Olanda*, la Brilla.
Brienz, *Borgo di Berna*, Brienza.
Brier (ein), *Or. di Brigia*, Brigese.
Brienz, *C. di Bretagna*, San Briocce.
Briocce, *Or. di Briocce*, Briocese.
Brigant (die), *Pop. britann.*, i Briganti.
Brignolles (ein), *C. di Brignolle*, Brignolles.
Brignolles, *C. di Provenza*, Brignolle.
Brighthelm, *C. d' Inghilt.*, Brèitona.
Brighthelm (ein), *Or. di Brèitona*, Brèitoniano.
Brindisi, *C. di Puglia*, Brindisi.
Bristol, *C. d' Inghilt.*, Bristol, Bristolle; it. Bristolio.
Bristol (ein), *Or. di Bristol*, Bristolese.
Britannien (e no **Brittanien**), *Regno d' Europa*, la Gran Bretagna; *l' Inghilterra*.
Britte (ein), *Or. della Gran Bretagna*, Bretonne, Inglese.
Britisch, *agg. di Bretagna*, britannico; it. **britannico**.
Britische Inseln, *fra l' Inghilt. e la Francia*, le Isole Britanniche.
Britisches Nordamerika, *Nord America Britannica*.
Britisches Reich, *vedi Britannien*.
Brixen, *C. del Tirolo*, Bressanone.
Broad o **Broad**, *C. di Bombai*, Brocce.
Broad (der), *vedi Bledberg*.
Brod, *vedi Deutsch*, Böhmisches u. s. w.
Brod, *C. di Galizia*, Brodi.
Bromberg, *C. di Posnan*, Bromberga.
Brompt, *vedi Brumpt*.
Brombrut, *vedi Brumbrut*.
Brückberg, *C. della Fiandra francese*, Barborgo.
Bruchsal, *C. di Badena*, Bruchsal.
Bruck, *C. di Stiria etc.*, Brucke, Brucche.
Bruckau, *C. di Baviera*, Bruckenhavia.
Bruckstadt, *C. di Macedonia*, Crupulic.
Brugge, *C. di Fiandra*, Bruges; it. Bruga [lat. Bruga].
Brügge (ein), *Or. di Bruges*, Bruges.
Brutterer (die), *Pop. di German.*, i Brutteri.
Brumpt, *Borgo d' Alsazia*, Brumate.
Brundisium, *C. di Puglia*, Brindisi.
Brünn, *C. di Moravia*, Bruna.
Brünt, *C. di Svizzera*, Porentrü.
Brussa, *C. di Natol.*, Bursa.
Brüssel, *C. del Brabant*, Brusselle.
Brüsseler (ein), *Or. di Brusselle*, Brussellese.
Bruttier (die), *Pop. dell' Ital. Infer.*, i Bruzi; it. i Bruziani.
Bruttium, *Paese de Bruzi*, il Bruzio; *oggi di Calabria Ulteriore*.
Brux, *C. di Boemia*, Brix; it. Ponte [lat. Pons].
Brześć, *C. di Lituania*, **Brezescia**; it. Briscio [lat. Briscium].
Buall, *C. di Guinea*, Bovalli, Budli.
Bubastier (ein), *Or. di Bubaste*, Bubastita; it. Bubastio.
Bubastisch, *agg. di Bubaste*, Bubastico.
Bubastus, **Bubastis**, *C. d' Egitto*, Bubaste.
Bucéphala, *C. d' India*, Bucéfala.
Buch, *P. di Francia*, Busci.
Buchan, *Prov. di Scozia*, la Bucania.
Buchar (ein), *Or. della Buccaria*, Buccario.
Bucharef (die), *P. di Tartaria*, la Buccaria, *ossia il Paese degli Usbecchi*.
Bucharist, *vedi Butarist*.
Büchan, *P. dell' ant. German.*, la Buccania.
Büschgau (der), *P. di Svizzera*, Boggau; it. Busgau.
Büschweiler, *C. d' Alsazia*, Buvillera, Buvillera.
Büschberge (die), *Catena di M. nel princip. di Sciaumburgo*, i Monti di Buccheburgo.
Büschburg, *C. di Sciaumburgo*, Buccheburgo.
Büsch, *C. e Prov. dell' Indostan*, Bucor.
Bucovina (die), *P. di Galizia*, la Bucovina.
Bucoviner (ein), *Or. della Bucovina*, Bucovino.
Budin, *C. di Boemia*, Budinia.
Budweis, *C. di Boemia*, **Budovitz**; *Budovitz*.
Buenos Ayres, *C. del Brasile*, Buon' Aria; it. Buenos Aires.
Bug (der), *fiume di Polonia*, il Bugo.
Bugey, *Prov. di Francia*, Bugea.
Bujulberich, *villaggio presso Constantinopoli*, Buluk Deré.
Butarist, *C. di Vallachia*, Bucarest, Bucorata; [lat. Bucorata].
Bucolische Mündung (die), *la Foce Bucolica* [del Nilo].
Budomina, *vedi Budomina*.
Bulgat (ein), *Or. di Bulgaria*, Bulgaro.
Bulgaref (die), *Prov. di Turchia*, la Bulgaria.
Bund des Hauses Gottes (der), *vedi Gotteshausbund*.
Bungo, *Regno del Giappone*, Bungo.
Bungoniser (ein), *Or. di Bungo*, Bungonese.
Bünzlau, *C. di Slesia*, Boteslavia.
Buon Aires, *una delle Antille*, Buon' Aria; Buon Aires.
Buonomez (die), *Pop. del Ponte Euxino*, i Buonomi.
Burckelland (das), *P. di Transilv.*, la Burcia.
Bürer (die), *Pop. di German.*, i Burj.
Burgau, *C. di Baviera*, Burgavia.

Burgburg, *vedi* Brudborg.
 Burghausen, C. di Baviera, Burghaus.
 Burgo, C. di Castiglia, Burgos.
 Burgo, C. del Tirol, Bargo.
 Burgund, Prov. di Francia, la Borgogna. S. die Graffschaft Burgund, o Hochburgund, la Franca Contea.
 Burgunder (ein), Or. di Borgogna, Borghignone.
 Buriaten (die), Pop. di Siberia, i Buriati.
 Burren, P. d'Afr., Burren.
 Burren (ein), Or. di Burren, Burren.
 Burrempiter (der), fiume delle Indie, il Burrempiter.
 Burren (die), Pop. di Dacia, i Buri.
 Bursa, Bursa, C. di Natoli, Bursa.
 Burton upon Trent, C. d'Inghilt., Burton sul Trento.
 Birtscheld, C. della Prov. ren. di Pruss., Birtscheld.
 Bursland (das), *vedi* Burszelland.
 Bursch, *vedi* Bursa.
 Buscherer (die), Pop. Germano, i Buscheri.
 Buschmanner (die), } Pop. d'Afr.,
 Buschmanns (die), } Boscomani,
 Boscomani.
 Busendorf, C. di Lorena, Bozonvill.
 Busiris, C. d'Egitto, Busiride; Or. di Busiride, Busiride.
 Butan, P. del Tibet, il Butan.
 Butanese (ein), Or. del Butan, Butanese.
 Butrotum, C. d'Epiro, Butroto, oggi di Butroto.
 Burgau (der), *vedi* Buchgau.
 Burweiler, *vedi* Buchweiler.
 Byblus, C. d'Egitto, Biblo.
 Byssacne (die), P. d'Afr., la Bissacne.
 Byssalter (die), } *vedi* Bissalter.
 Byssaltien, }
 Bythemanter (die), Pop. del Ponto Eusino, i Bitemendi.
 Byzantiner (ein), Or. di Bisanzio, Bisantino.
 Byzantinisch, agg. di Bisanzio, Bisantino.
 Byzantium, } C. di Tracia, Bisanzio.
 Byzanz, }
 Byzant (die), Pop. del Ponto Eusino, i Bizanti.

C.

I nomi che non si troveranno scritti con la iniziale C. si cerchino alla lettera K. Die Namen, welche sich unter C. nicht finden, suche man unter K.

Cádiz, C. d'Andalusia, Cádiz.
 Cadix (er) (ein), Or. di Cadice, il agg. Caditano, o Gaditano.
 Cadore, C. del Veneziano, la Pieve di Cadore.
 Cadore (ein), o Cadoriner, Or. della Pieve di Cadore, Cadorino.
 Caen, C. di Normandia, Can; Cadomo [lat. Cadomus].
 Chérmarthen, C. di Galles, Carmarthe.

Chérmarthenshire, Prov. di Galles, la Carmarthe.
 Chérmarthen, *vedi* Carmarthen.
 Cagliari, C. di Sardegna, Cagliari; dagli indigeni chiamato Casteddu; Or. di Cagliari, Cagliariino.
 Cahors, C. d'Aquitania, Cahors. Or. di Cahors, Caorsino.
 Caiantische Inseln, gruppo delle Antille, le [isole] Caiantiche.
 Cairo, *vedi* Kairo.
 Calabres, Prov. di Scotia, Cheltnisse; il. Calitense.
 Cajanaburg, C. di Svezia, Cajana, Cajanaburgo.
 Cajanien, Prov. di Finl., la Cajania.
 Cajanier (ein), Or. di Cajania, Cajaniese.
 Calabrese (ein), *vedi* Calabrier.
 Calabrien, Prov. di Napoli, la Calabria.
 Calabrier (ein), Or. di Calabria, Calabrese.
 Calabrisch, agg. di Calabria, Calabrese.
 Calabro, C. della Vecchia Castiglia, Calabro, il Calabro. Or. di Calabro, Calabro.
 Calais, C. d'Artesia, Calais.
 Calaisier (ein), Or. di Calais, Calaisino.
 Calatayud, C. d'Aragona, Calatayud.
 Calatrava, Villa della Nuova Castiglia, Calatrava.
 Calcutta, C. di Bengala, Calcutta.
 Callao, C. del Perù, Callao.
 Cambray, *vedi* Kämrich.
 Cambrige, C. d'Inghilt., Cambrige, o Chembrige.
 Cameriner (ein), Or. di Camerino, Camerino.
 Camerino, C. dello Stato pont., Camerino.
 Camerino, *vedi* Kämrich.
 Campanien, *vedi* Kampanien.
 Campêche, C. della Nuova Spagna, Campêche.
 Campo Major, C. di Portogallo, Campo Maggiore.
 Caneto, C. del Mantovano, Caneto; Or. di Caneto, Canetano.
 Canita, P. di Macedonia, la Cénica.
 Canina, C. e Prov. d'Albania, Canina; Or. di Canina, Canino.
 Canne, C. d'Apulia, Canne.
 Cannstadt, C. di Virtemb., Canòpoli; Cantaròpoli [lat. Cantaropolis].
 Canterbury o Kantenburg, C. d'Inghilt., Cantorberi, il Cantuarino [lat. Cantuaris].
 Canton, *vedi* Quangtung.
 Cap Breton, Is. e Promont. del Golfo di San Lorenzo, l'Isola Reale, del Capo Breton.
 Capitanata, Prov. di Napoli, la Capitanata.
 Capua, C. di Campania, Capua.
 Capuaner (ein), Or. di Capua, Capuano.
 Capuanisch, agg. di Capua, Capuano.
 Cap Verdische Inseln o I. des grünen Vorgebirges, all'occidente d'Afr., le Isole del Capo Verde.
 Caraccas, P. dell'Amer. merid., le Caracche.

Carabische Inseln, *vedi* Karabische.
 Carcassonne, C. di Languadoca, Carcassonne.
 Carcassonner (ein), Or. di Carcassonne, Carcassonne.
 Caréfer (die), Pop. della Gallia Belgica, i Caréfi.
 Carlisle, C. d'Inghilt., Carlisle.
 Carlomagno, C. ne' Distretti militari, Carlovitz.
 Carmagnola, C. del Piemonte, Carmagnola.
 Carmagnoler (ein), Or. di Carmagnola, Carmagnolo.
 Carmona, C. di Siviglia, Carmona.
 Carmoner (ein), Or. di Curmona, Carmonese.
 Carnarvon, C. di Galles, Carnarvon.
 Carnarvonshire, Prov. di Galles, l'Arvonio.
 Carnaro (der), parte del Golfo di Venezia, il Carnaro, o Guarnaro.
 Carolina, P. dell'Amer. merid., la Carolina.
 Carolische Inseln, dell'Oceania, le Caroline.
 Carpen o Kärpfen, C. d'Ungheria, Carpena.
 Carpenterland (das), P. della Nuova Olanda, la Carpentaria.
 Carpi, nome di più Città d'Italia, Carpi; Or. di Carpi, Carpigiano; il Carpesano.
 Carrara, C. e Ducato d'Italia, Carrara.
 Carrariser (ein), Or. di Carrara, Carrarese.
 Carrarisch, agg. di Carrara, o Carrarese.
 Carsoli, C. del Lazio, Carsoli, oggi di Carsoli.
 Carsolaner (ein), Or. di Carsoli, Carsolino.
 Carsoli, Castello di Napoli, Carsoli.
 Carthagena, C. di Murcia, Carthagena.
 Casale, C. del Mantovano, Casale.
 Casaler (ein), Or. di Casale, Casalese, Casalisco.
 Casarea, C. di Cappadocia etc., Casarea.
 Casareer (ein), Or. di Cesarea, Casareo.
 Cascas, C. di Portogallo, Cascadia.
 Caserta, C. nella Terra di Lavoro, Caserta.
 Casertiner (ein), Or. di Caserta, Casertino.
 Casino, M. nella Terra di Lavoro, Monte Casino; Or. del M. Casino [e del Borgo dello stesso nome], Casinale.
 Castres, C. di Languadoca, Castro.
 Catania, C. e Prov. di Sicilia, Catania.
 Catanier (ein), Or. di Catania, Cataneo.
 Catanzaro, C. della Calabria Ult., Catanzaro; Or. di Catanzaro, Catanzarese.
 Cattaro, C. di Dalmazia, Cattaro; Or. di Cattaro, Cattarino.
 Cattegat, *vedi* Kattegat.
 Caudebec, C. di Normand., Caldaheoca.

- Cant**, *P. di Normandi*, Còcia; it. Calète [lat. Caletes]. *Or. di Coccia*, Coccése.
- Cavillon**, *C. di Provenza*, Cavaglione.
- Caramalla**, *C. e P. del Perù*, Caramálea.
- Cayenne**, *Is. e C. di Guiana*, Cayéna.
- Cayenne** (cin), *Or. di Cajenna*, Cayennése.
- Cedmon** (die), *Pop. di Fenicia*, i Cadmonèi, i Cedmonèi.
- Cefalebi**, *C. di Sicilia*, Céfalo, Céfalu, i salu, Cefaledi.
- Céram**, una delle Molucche, Céromo.
- Céramer** (cin), *Or. di Ceramo*, Ceramése.
- Celrúpher** (die), *Pop. del Ponto Eusino*, i Cécria; it. Cecriá.
- Celánd**, *C. di Frigia*, Celéna.
- Celáner** (cin), *Or. di Celena*, Celénate.
- Celáno**, *C. dell' Abruzzo Ulter.*, Celáno. *Or. di Celano*, Celáno, o Celanese.
- Celápa**, *C. della Nuova Spagna*, Celápa.
- Célebes**, una delle Is. di Sonda, Célebe.
- Célla**, *C. d'Annover*, Cella.
- Céltén** (die), *Aborigeni di Gallio etc.*, i Celú; das Land der Celten, denominazione generale d'una parte dell' Europa settent., la Célúca.
- Celtiberien**, *P. di Gallia*, la Celtiberia.
- Celtiberier** (cin), *Or. di Celtiberia*, Celtibério.
- Celtiberisch**, agg. di Celtiberia, Celtibérico.
- Céltisch**, agg. de' Celti, Célúco.
- Cempser** (die), *Pop. di Spagna*, Cémpsi.
- Cenchréa**, *C. presso Corinto*, Cenchréa.
- Ceneda**, *C. del Veneziano*, Ceneda; *Or. di Ceneda*, Cenedáno.
- Cenomannen** (die), o *Cenomanische Gallier*, *Pop. di Gallia*, i Cenománni.
- Centobriger** (die), *Pop. di Celtiberia*, i Centobrigési.
- Centorbi**, *C. di Sicilia*, Centúrbi.
- Centorbiner** (die), *Or. di Centorbi*, Centorhíno.
- Céntum Céllá**, *C. di Toscana*, Cento Celle.
- Cephalonia**, *Is. Ionica*, Cefalúnia.
- Cephalonier** (cin), *Or. di Cefalonia*, Cefalonése.
- Cephissus** (der), *fiume d'Attica*, il Céfiso.
- Cerasunter** (cin), *Or. di Cerasonte*, Cerasontino.
- Cerasus**, *C. al Ponto Eusino*, Cerasonte.
- Cerdanen**, *Contea di Catalogna*, la Cerdagna.
- Cerdanier** (cin), *Or. di Cerdagna*, Cerdagnate.
- Cerigo**, *Is. dell' Arcipel.*, Cerigo; *Or. di Cerigo*, Cerigóuo.
- Cerretaner** (die), *Pop. di Spagna*, i Cerretánni.
- Certaldeser**, (cin), *Or. di Certaldeser*, i taldo, Certaldése; it. Certaldino.
- Certaldo**, *C. di Toscana*, Certáldo.
- Cervéra**, *C. di Catalonia*, Cervéra.
- Cesena**, *C. dello Stato pont.*, Ceséna. *§. die Bewohner des platten Landes um Cesena: die Panther*, i Pantorl.
- Cesener** (cin), *Or. di Cesena*, Cesenate.
- Céthim** (die), *Pop. della stor. sacra*, i Cetèi.
- Céuta**, *C. di Fez*, Cétuta; it. Septa [lat. Septa].
- Céva**, *C. del Piemonte*, Céva.
- Ceylon**, *Is. delle Indie orient.*, Ceylano.
- Ceylonese** (cin), *Or. di Ceilano*, Ceilonese; it. Singalése.
- Chablais** (le), *P. di Savoia*, il Sciabliese.
- Chadramotiter** (die), *Pop. d'Arabia*, Adramotiti.
- Chalcédon**, *C. dell' Asia Minore*, Calcedónia.
- Chalcédonier** (cin), *Or. di Calcedonia*, Calcedónio.
- Chalcidice**, *Penis. di Macedonia*, Calcidica.
- Chalcidier** (cin), 1) *Or. della Calcidice Euboica*, Calcidio; *Or. della Calcidice di Soria*, Calcidéno.
- Chalcidisch**, agg. di Calcidice, Calcidico.
- Chalcis**, *C. d'Eubea*, it. di Celesiria, Calcide.
- Chaldáa**, *P. d'Assiria*, Caldáa.
- Chaldæer** (cin), *Or. di Caldea*, Caldeó.
- Chaldäisch**, agg. di Caldea, Caldaico; Caldeó.
- Chalon**, *nome di più Città di Francia*, Scialona.
- Chalyber** (die), *Pop. del Ponto Eusino*, i Calbi.
- Chamäver** (die), *Pop. di German.*, i Camávi.
- Chambery**, *C. di Savoia*, Sciambert.
- Champagne** (die), *Prov. di Francia*, la Sciampagna.
- Champagner** (cin), *Or. di Sciampagna*, Sciampagnése; it. Sciampagnate.
- Chanderuagor**, *C. di Bengala*, Scianderuagora.
- Changcheu**, *C. della China*, Ciangociú.
- Chan-si**, *Prov. della China*, Cian-si.
- Chan-sien**, *Penis. dell' Asia orient.*, Cian-sien; it. la Corea.
- Chan-tsun-fu**, *Is. della China*, Cian-ciú-fu-cian; it. Cianciao.
- Chaonien**, *P. d'Epiro*, la Gadnia.
- Chaonier** (cin), *Or. di Gaonia*, Gaónio.
- Charax**, *C. del Golfo Persico*, Carasse. *Or. di Carasse*, Carasséno.
- Charente**, *fiume di Francia*, Ciarente; it. Sciarante.
- Charia** o *Sagios Adrianos*, *C. di Morea*, Sant' Adriano.
- Charlow**, *C. della Russia Europ.*, Ciarcovia.
- Charlow**, *Govern. della Russia Europ.*, l'Ucrania Sloboda.
- Charleroi**, *C. di Belgica*, Carloré.
- Charlestown**, *nome di più Città dell' Amer. settent.*, Carleton; it. Carl'poli.
- Charlestowner** (cin), *Or. di Carleton*, Carletoniano; Carlopolitano.
- Charlottenburg**, *C. del Brandenburghese*, Carlouenburgo.
- Charlotten Inseln** (Königin), *Is. dell' Amer. settent.*, le isole della Regina Carlotta; it. le Carlottiane.
- Charoller** (cin), *Or. di Sciarolle*, it. agg. Sciarollése.
- Charolles**, *C. di Borgogna*, Sciarolle; it. Quadrigella [lat. Quadrigellae].
- Chéronda**, *C. di Beozia*, Cherondá.
- Chartres**, *C. dell' Orleanese*, Sciarre; Carnúto. *Or. di Carnúto*, Carnúto.
- Charubdis** (die), *Gorgo nel mar di Sicilia*, Cariddi.
- Chassnarier** (die), *Pop. di German.*, Cassuarij.
- Chateau Briant**, *C. di Bretagna*, Castel Briante.
- Chateaudun**, *C. dell' Orleanese*, Casteldúno; Casteldunne.
- Chateaudunier** (cin), *Or. di Castelduno*, Dunése; Casteldunése.
- Châtelleraut**, *C. del Poatù*, Castellaraldo; Castell' Araldo.
- Châtten** (die), *Pop. di German.*, i Catti.
- Chäucer** (die), o *Chaucer*, *Ehanger's Kaufen*, *Pop. di German.*, i Cäuci.
- Chaumont**, *nome di più Città di Francia*, Calceomonte.
- Chaumouster** (cin), *Or. di Calceomonte*, Calceomontése.
- Chavez**, *C. di Portogallo*, Clavezo.
- Chazaren** (die), *Pop. d'Asia*, Cazári.
- Ché-kiang**, *P. di China*, Co-Chiang.
- Chelidonsische Inseln**, *Is. alla costa di Licia*, le Isole Celidoniae.
- Chelm**, *C. e Prov. di Bosnia*, Ochelmia [lat. Ochlumia].
- Chélmöfort**, *C. d'Inghilt.*, Calmesforte.
- Chélsea**, *C. d'Inghilt.*, Celséa.
- Cheltenham**, *C. d'Inghilt.*, Caltenám.
- Chémniz**, *C. di Boemia*, Chemmenizra.
- Cherásco**, *C. del Piemonte*, Cheráscio.
- Chérburg**, *C. di Normandia*, Scierborgo, Cerbúrgo; it. Carabúrgo [lat. Caraburgis].
- Cherolisen** (die), *Pop. dell' Amer.*
- Cherolier** (die), *1 settent.*, i Cherocchési.
- Cherson**, *C. e Govern. della Russia Eur.*, Chersónes.
- Chersonnésus** (der), [vale lingua di terra, quindi così viene chiamata per antonomasia quella di Tracia], il Chersoneso. *§. der Taurische*, der Cimbrische Chersonnésus, il Chersoneso Taurico, Cimbrico.
- Chersonnésus aurea** o *der Goldene*, nell' India, Chersonéso áureo.
- Cherúster** (die), *Pop. di German.*, i Cherúski, o Cherúsci.
- Cheruskisch**, agg. de' Cheruschi, Cherúscio.

Chesapeake Bay (die), *negli Stati Uniti dell' Amer. settent., la Baia Chesapica.*
Chesler, *C. d'Inghilt., Cestia [lat. Cestia].*
Chetorogebirge (die), *nella Scozia, i monti Cetiotti.*
Chipta de los Indos, *C. del Messico, la Sciapta degli Indiani.*
Chipta de los Españoles, *Prov. del Messico, la Sciapta degli Spagnuoli.*
Chiavenna, *C. de' Grigioni, Chiavenna; Or. di Chiavenna, Chiavennate; Chiavennese.*
Chiemsee, *C. d'Inghilt., Sciastia.*
Chiemsee (der), *Lago di Baviera, il lago di Chiem.*
Chier (cin), *Or. di Scio, Scioto.*
Chieri, *C. del Piemonte, Chieri.*
Chieti, *C. dell' Abruzzo Cit., Chieti.*
Chetiner (cin), *Or. di Chieti, Chietino.*
Chilisch, *agg. di Scio; Scioto.*
Chile o **Chili**, *P. dell' Amer. merid., Chili; il Chile.*
Chiller (cin), *Or. del Chili, Chilise.*
Chimborasso o **Chimborasso**, *M. delle Cordigliere, il Chimborasso.*
Chimera, *M. d'Albania, la Chimera; Or. de' Monti della Ch., i Chimarioti, i Zimarioti o Chimarioti.*
China, *Regno d'Asia, la China.*
Chinise (cin), *Or. di China, Chinise.*
Chinesisch, *agg. di China, Chinise.*
Chino, *Is. del mar d'India, Scinco; it. Cinco.*
Chinon, *C. di Turrena, Scindonia; it. Chinone [lat. Arceus Chinonia].*
Chinoner (cin), *Or. di Chinone, it. agg. Chinonese.*
Chin-Yang, *C. della China, Chin-Yango.*
Chios o **Chio**, *Is. del mar Egeo, Scio.*
Chivasso, *C. del Piemonte, Chivasso.*
Chomutow, *C. di Boemia, Comutovia.*
Chorder (die), *Pop. d'Arabia, i Corbi.*
Chorasan, *vedi Khorassan.*
Chorasmier (die), *vedi Khwarezmier.*
Chorinische Steppe (die), *nella Russia asiat., la Steppa Coarsna [de Buriati].*
Chomareem, *vedi Khwarezmier.*
Chomareemier (die), *vedi Khwarezmier.*
Christiania, *C. di Svezia, Cristiania.*
Christiansand, *C. e Prov. di Norvegia, Cristianisanda.*
Christiansbadt, *C. di Svezia, Cristianopoli.*
Christinehamm, *C. di Svezia, Cristianamma.*
Christoph (St.), *una delle Antille, San Cristoforo.*
Christoval della Laguna (Can), *C. di Teneriffa, la Laguna.*
Crudim, *C. di Boemia, Crudima.*
Chum, *C. del Milanese, Como.*
Chumer (cin), *Or. di Como, Comasco.*
Chunnen (die), *Pop. Turchesco, i Cunni; it. gli Unni.*
Chur, *C. de' Grigioni, Coira.*

Churtreis (der), *P. di Sassonia, il Circondario della Sassonia Elettorale.*
Churmahlen (die), *nome de' Grigioni nelle vicinanze di Coira, i Grigioni di Coira.*
Chutder (die), *Pop. dell' Eufrate, i Cudi.*
Clagiser (die), *Pop. di Dacia, i Ciagesi.*
Clipraten (die), *Pop. di Frigia, i Cibirati, das Land der C., la Cibirica.*
Cliselen, *P. dell' Asia Min., la Cilicia.*
Cliseler (cin), *Or. della Cilicia, Cilicio.*
Clisich, *agg. di Cilicia, Cilicio.*
Clisep, *C. di Stiria, Cilieja.*
Climber (die), *Pop. di German., i Cimbri.*
Cimbri, *agg. di Cimbria, Cimbrico.*
Cimmerler (die), *o Cimmerier, Pop. del Ponto Eusino, i Cimmeri.*
Cimmerischer Vosphorus, *vedi Vosphorus.*
Circéjer (cin), *Or. di Circe, Circeje.*
Circéil, *C. del Lazio, Circei.*
Circassien, *P. del Caucaso, la Circassia.*
Circassier (cin), *Or. di Circassia, Circasso.*
Circassisch, *agg. di Circassia, Circasso.*
Citharon (der), *M. di Beozia, Citeron.*
Citler (cin), *Or. di Cizio, Cizio; it. Cizienese.*
Citium o **Cition**, *C. di Cipri, it. di Maceion, Cizio.*
Citlal Tepetl, *Picco delle Cordigliere, il Picco d'Orizaba; it. Monte Stella.*
Ciudad de las Palmas, *C. di Canaria, Civita Palma.*
Ciudad Real, *C. della Nuova Castiglia, Civita Reale.*
Ciudad Rodrigo, *C. di Leon, Civita Rodrigo.*
Civita Vecchia, *C. dello Stato pont., Civita Vecchia; it. Civitavecchia.*
Cicico o **Cicico**, *C. di Misia, Cicico. Or. di Cicico, Ciciceno, Ciciceno.*
Clamecy, *C. del Nivernese, Clamecy.*
Clamecy, *il Clamecy [lat. Clamecum].*
Clamecher (cin), *Or. di Clamecy, Clamechino.*
Clarenza, *C. di Morea, Chierenza.*
Clermont, *nome di più C. di Francia, Clermonte.*
Clermontier (cin), *Or. di Clermonte, Clermontese.*
Cleveland, *Prov. d'Inghilt., Clevelandia.*
Coblentz, *vedi Koblenz.*
Coimbra, *C. di Portogallo, Coimbra; it. Colimbrina.*
Coimbre (cin), *Or. di Coimbra, Coimbrése.*
Colchester, *C. d'Inghilt., Colcestria.*
Colle, *C. di Toscana, Colle, Colli; Or. di Colli, Colligiano.*
Colmar, *vedi Rottmar.*

Coln, *vedi Rdn.*
Comersee (der), *vedi Romersee.*
Comminges, *Prov. della Francia merid., Comingia.*
Commutau, *vedi Chomutow.*
Como, *C. del Milanese, Como; Or. di Como, Comasco.*
Comora, *Is. dell' Afr. orient., Comorra.*
Comorin, *Capo dell' India Citeriore, Comorino.*
Comorische Inseln, *vedi Romorische 3.*
Compagnieland (das), *una delle Curille, Urupa.*
Compiègne, *C. dell' Is. di Francia, Compiègne; anticamente, Compèndio [lat. Compendium].*
Compostella, *C. di Gallizia, Compostella.*
Composteller (cin), *Or. di Compostella, Compostellano.*
Complutum, *vedi Alcala de Henares.*
Concordia, *vedi Gendrachtland.*
Condom, *C. di Guascogna, Condomio.*
Condomer (cin), *Or. di Condomia, Condomese.*
Conjeras, *Isola della Costa di Tunisi, le Conigliere.*
Connaught, *Prov. d'Irlanda, la Conacia.*
Connecticut, *P. dell' Amer. settent., Connecticutto.*
Cook's Fluss (der), *nella Nuova Olanda, il fiume di Cook [Cocch].*
Coopers Insel, *Is. dell' Amer. merid., le isole di Cooper [Cuper].*
Coquimbo, *C. del Chili, la Serena, Coquimbo.*
Cordilleras (die), *Catena di Monti nell' America, le Cordigliere.*
Cordova, *C. d'Andalusia, Cordova.*
Cordovener (cin), *Or. di Cordova, Cordovano.*
Corduba del Tucuman, *C. di Buenos Aires, Cordova nuova; it. del Tucuman.*
Corsica, *vedi Bliginsel.*
Cornouailles, *Prov. della Francia settent., Cornoviglia.*
Cornwallis, *vedi Kornwallis.*
Correggio, *C. di Modena, Correggio; Or. di Correggio, Correggiaco.*
Corse (cin), *Or. di Corsica, Corso.*
Corsica, *Is. franc. nel Mediterran., Corsica.*
Corsicaner (cin), *vedi Corse.*
Corúna, *C. di Gallizia, Corúga; it. Corónio.*
Cosentiner (cin), *Or. di Cosenza, Cosentino.*
Cosenza, *C. di Calab. Citer., Cosenza.*
Cosfeld, *C. di Poesalia, Cosfelda.*
Coslin, *C. di Pomerania, Coslino.*
Cosne, *C. del Nivernese, Cóna.*
Cote d'Or, *Dipart. di Francia, Costa d'Oro.*
Cotrone, *C. della Calab. Ulter., Crotona, Cotrone; Or. di Crotona, Crotoniate.*
Cottbus, *C. del Brandeburgese, Cottbus; it. Cöthbus.*
Coutray, *vedi Kortryl.*
Coutances, *C. di Normandia, Coutanza; it. Costanza [lat. Constantia].*
Or. di Cutanza, *Cutanzino.*

- Edvorden, C. di Drenta, Covordia.**
Eraon, C. di Maine, Craone; it. Crònio.
Eraoner (ein), Or. di Craone, Craonése.
Erefeld, vedi Arefeld.
Eréma, C. del Veneziano, Créma.
Cremaer (ein), Or. di Crema, Cremasco.
Cremona, C. e Duc. di Lombardia, Cremona.
Cremoneser (ein), Or. di Cremona, Cremonése.
Cremonesisch, agg. di Cremona, Cremonése.
Cruce (Santa), C. di Teneriffa, Santa Croce.
Ruba, vedi Ruba.
Cuenca, C. della Nuova Castiglia, Cónca.
Cumá, C. di Campania, Cuma.
Cumäische Sibylle (die), la Sibilla Cumæa.
Cumberland, Prov. d'Inghilt., la Cumbria.
Cumberländer (ein), Or. di Cumbria, Cumbrio.
Curapão, una delle Caribe, Curassão.
Cures, C. del Lazio, Curète.
Curzola, Is. dell'Adriatico, Corzola.
Curzolarische Inseln, nel golfo di Lepanto, le Curzolari o Curzolari; it. le Curzoliere.
Curhaven, Porto d'Amurgo, Cuchésaven.
Cyaneische Inseln, nel Ponto Eusino, le isole Sianée, o Sinlegadi.
Cydnuß (der), fiume di Cilicia, il Cidno.
Cycladische Inseln, nell'Arcipelago, le Cicladi.
Cyclophen (die), Pop. mitol., i Cidlopi.
Cycloplisch, agg. de' Ciclopi, Cidlopico.
Cymmerier (die), vedi Simmerier.
Cynocéphala, o Cynoscephala, C. di Tessaglia, Cinocéfalo.
Cypern, Is. del Mediterran., Cipri, Cipro, Ciprio.
Cyprier (ein), Or. di Cipri, Ciprida.
Cyrenæer (ein), Or. di Cirene, Cirena.
Cyrenäa, P. di Libia, la Cirenaica.
Cyrene, C. di Cirenaica, Cirène.
Cyrlus, vedi Cypus.
Ejafentburn, Fortezza di Stiria, Clacésturnia.
Ejassau, C. di Boemia, Ciaslavia; it. Zaslavia.
Ejehen (die), Pop. d'Ungheria, i Cöechil.
Ejenstochau, C. di Polonia, Cenostocavia.
Ejeremissische Tartaren, vedi Tartaren.
Ejernigow, vedi Ischerniaow.
Ejernowik, vedi Ischernowik.
Ejersniger See, vedi Gersniger See.
- D.**
- Däara Field, vedi Dofersfeld.**
Dachberg, Dachberg, C. d'Alsazia, Dagoaburgo, Dabo.
Dacien, P. d'Europa, [la] Dacia.
Daclet (ein), Or. di Dacia, Dacio, Daco; — die Daciet, i Daci.
Dacisch, agg. della Dacia, Dacio, Daco, Dacico.
Dagen, vedi Dagoe.
Daghestan, P. fra 'l mar Caspio e 'l Caucaso, il Daghestano.
Daghestaner (ein), Or. del Daghest., un Daghestano.
Dagoe, Is. del mar Balt., Dago.
Dahomé, Regno in Afr., Daomé.
Dahomé (ein), Or. del Daomé, un Daoméno.
Dalla, C. di Bengalia, Daca, Dacca.
Dal, vedi Daland.
Dalamintier, Pop. in Misnia, i Dalamingi.
Daland [westgothisches Thalland], Prov. di Svezia, [la] Dalia.
Dalárne, Prov. della Svezia, Dalecarlien, la Dalecarlia.
Dal Elf, fiume di Svezia, il Dalecarlo.
Dalmatien, P. al mare Adriatico, [la] Dalmazia.
Dalmatier (ein), Or. di Dalmaz., un Dalmata, Dalmato, Dalmatino.
Dalmatisch, agg. di Dalmaz., Dalmatico. — Dalmatisches Meer, il mar Liburnico.
Damascener (ein), Or. di Damasco, un Damasceno.
Damascenisch, agg. di Damasco, Damasceno.
Damaskus, C. di Siria, Damasco.
Damiète, C. d'Egitto, Damietta, Damieta.
Dammischer See, presso Stettino, il lago di Dam.
Dannier, Pop. di Bret., [i] Danni.
Damweiler, C. del Lucemb., Dammvillera.
Dane (ein), Or. di Danim., un Danese; poet. Dano.
Dänisch, agg. di Danim., Danese.
Dannemark, Regno d'Eur., [la] Danimarca.
Danzig, C. di Prussia, Danzica.
Danziger (ein), Or. di Danzica, un Danzico; agg. di Danzica.
Dardanellen (die), due ant. castelli allo stretto del mar di Marmora; it. questo stretto medesimo, i Dardanelli.
Dardanien, P. di Grecia, [la] Dardania.
Dardanier (ein), Or. di Dardan., un Dardano.
Dardanisch, agg. di Dardania, Dardanio.
Darsour o Dar Fur, P. in Afr., Darfuro.
Darsurer (ein), Or. di Darfuro, un Darfurese.
Darloriger, Pop. di Gallia, [i] Dariorigi.
Darmstadt, C. di Hassia, Darmstade.
Darra, Prov. di Marocco, Darra.
Darhmonth, C. d'Inghilt., Darmuta, Darmütte.
Dattelland (das), o Belad: al Dscherid, P. di Tunisi, [il] Biledulgeride.
Datteneleb, C. d'Alsazia, Déla.
Daunen, P. d'Italia, la Daunia.
Dannier (ein), Or. della Daunia, un Danno.
Daunisch, agg. della Daunia, Danno.
Dauphiné (die), Prov. di Francia, il Delphinato.
Dauphinéer (ein), Or. del Delfin., un Delfinese.
Daurien, P. nella Russia asiat., la Dauria o Tauride.
Daurisches Gebirge, nella Dauria, i monti Dauri.
Davidsstrasse, fra l'Eur. e l'Amer. settent., lo stretto di Davide o Davis.
Debréhen, C. d'Ungh., Debredebrén, cino.
Débell, Regno dell'Indost., Déli, Delli.
Débul, C. delle Ind. orient., Dabul.
Del-el-Kamar, C. e P. di Siria, Darelcamara.
Dérut, C. d'Egitto, Derut, o Derutte.
Décan, P. nell'Ind. orient., Decan.
Delanter, Pop. di Bret., i Decanzil.
Delápolis, nome d'un paese con 10 Città, la Decapòlite.
Delaware, fiume e Prov. dell'Amer. settent., il Delavarre.
Delft, C. d'Olanda, Delft.
Délbi, vedi Debell.
Déllez (ein), Or. di Delo, un Delio.
Délisch, agg. di Delo, Delio, Delico.
Délitzsch, C. della Sassonia di Prussia, Délisce, Délitz.
Délmenhorst, C. d'Oldenb., Delmenhorst.
Délos, una delle Cicladi, Delo.
Délphi, C. di Grecia, Delphi.
Délphier (ein), Or. di Delfi, Délste, Delso.
Délphisch, agg. di Delfi, Déllico, Delhico.
Délssberg, C. della Svizzera, Delmonte.
Délssberger Thal, nella Svizzera, il Val Delmonte.
Délssperg, vedi Delssberg.
Délssberg, vedi Delssberg.
Délta (das), il Basso Egitto, il Delta.
Délta des Ganges, P. fra due rami del Gange, il Delta Gangico o Gangético.
Délta der Wólga, P. fra due rami del Volga, il Delta Volgico.
Délta des Indus, P. fra due rami dell'Indo, il Delta del Sindi o dell'Indo.
Deménstier, Pop. di Mesia, i Demensii.
Demétrias, P. nella Tessalia, la Demetriade.
Demmin, C. di Pomerania, Demmino.
Demont, C. del Piemonte, Demona.
Dendermonde, C. di Fiandra, Dendermonda, o Tenermonda.
Dennemish, vill. di Brandeb., Dennewitz.
Depstort, C. d'Inghilt., Depstorde.
Derbent, C. di Persia, Derbent.
Derbenter (ein), Or. di Derbent., [un] Derbentese.
Dérenburg, C. della Sassonia di Prussia, Derneburgo.

- Derpt o Dörpt**, vedi Dorpat.
Desiderade, una delle Antille, la Desiderata.
Déssau, C. del princ. d'Anhalt Dessau, Dessau, Dessavia.
Déssauer (ein), Or. di Dess., Dessaviano.
Déssauisch, agg. di Dessau, Dessavio, Dessaviano.
Détmold, C. di Vessal., Detmoldia.
Déttingen, C. di Francon., Dettinga.
Deukaledonisches Meer, che bagna le coste della Scozia, l'Oceano Caledonio, o Deukaledonio, o Caledonico.
Deutsch, agg. di German., Tedesco, Alemanno, Germano.
Deutschbrod, C. di Boemia, Bróda Teutonica.
Deutscher (ein), Or. di German., un Tedesco, Germano, Alemanno.
Deutsches Meer, o Nordsee, fra la German., l'Inghilt., la Danim. etc., il mar di Germania, o del Norte.
Deutsches Reich, l'Impero Germanico.
Deutsch Flandern, vedi Flandern.
Deutschland, P. d'Europa, la Germania, l'Alemagna.
Deventer, C. dell'Issel Superiore, Deventria.
Dhawalagiri, monte nell'Himalah, (il) Dhawalagiri.
Diarbéck, C. della Turchia asiat., Diarbeck, Amida, Amida la Nera.
Diarbéck, Prov. della Turchia asiat., il Diarbeck.
Didenhofen, C. del Lucemburgo, Tionvilla.
Diebsinseln, Is. dell'Oceanica, le isole de' Ladroni.
Didenhofen, vedi Didenhofen.
Die mensland, vedi Vanbiemensland.
Dieppe, C. di Norimandia, Dieppe.
Diepper (ein), Or. di Dieppe, un Dieppese. agg. di Dieppe, Dieppese.
Dijon, C. di Borgogna, Digione.
Dijonner (ein), Or. di Dig., un Digionese. agg. di Digione, Digionese.
Dittáisches Gebirge, nell'Is. di Creta, i monti Dittei.
Ditte, vedi Dittáisches Gebirge.
Dillenbury, C. di Nassovia, Dillenburg.
Dilli o Dell, Is. dell'Arcipel., Dile, o Delo.
Dillingen, C. di Baviera, Dillinga.
Dimotik, C. di Turchia, Dimotica.
Dinant, C. di Namuro, Dinanta.
Dinant (ein), Or. di Dinante, Dinantese.
Dingelsingen, C. di Baviera, Dingelsinga.
Diniter, Pop. della St. sacra, i Diniti.
Dinkelsbühl, C. di Baviera, Triccoli, Zeaccoli.
Diomedéische Inseln, nel mare Adriat., le isole Diomedee.
Dionysiadische Inseln, nel Mediterraneo presso l'Is. di Creta, le Dionisiade.
Dioskuriad, C. di Colchide, Dioscuriade.
Dippoldswalde, C. di Misenia, Dippoldswalde.
Dirckisch, agg. del fiume Dirce, Dirceo.
Direr, fiume di Beozia, Dirce.
Disma, Is. del Giapp., Désima, Disma.
Dismulden, C. di Fiandra, Dismida.
Dnieper (der), fiume di Russia, il Boristene; die Einwohner des Dnieper, i Boristeniti.
Dobberan, C. di Meclenburgo, Dobberano.
Dobrußsch Tartaren, i pop. Dobrußsch Tartaren, i nella Bulgaria, Tartari Dobrußsch.
Dobrußsch, C. di Polonia, Dobrußsch.
Dodona, C. d'Epiro, Dodona.
Dodoner (ein), o Dodoner, Or. di Dodona, Dodonero.
Dodonisch o Dodonisch, agg. di Dodona, Dodonero.
Dösburg, C. di Guedria, Doesburg, Duisburgo.
Döfresfeld, catena di montagne fra la Norveg. e la Svez., le Dofrine.
Dögden, Is. del mar Balt., Dago.
Dölper, Pop. di Tessalia, i Dölper.
Dolopien, P. in Tessalia, (la) Dolopia.
Don (der), fiume di Russia, (il) Tanai, il Dono.
Dónau (die), fiume d'Eur., il Danubio; — Bäder an der Donau [Danubier], i Danubii.
Donauwörth, C. di Badena, Donauwörth.
Donauwörth, C. di Baviera, Donauwörth.
Dónisch, agg. del Dóno, o Tanáide, Dónico, o del Dono.
Dónische Kosaken, Pop. al Don, Cosacchi Dónici, o del Dono.
Dönnersberg, Mont. nel Palatin., il Tauno, Montono.
Dorbüner, Pop. nella Bretagna, i Dorbunni.
Dörchester, C. d'Inghilt., Dorchester.
Dordogne (die), fiume e dipartim. di Francia, la Dordogna.
Dordrecht, C. d'Olanda, Dordrecht.
Dorer, vedi Dorier.
Dörler (ein), Or. della Doride, Dorolero.
Dörle, P. nella Grecia ed in Asia, la Doride.
Dörlich, agg. de' Dori o della Doride, Dorolero, Dorico.
Dörlicher, Pop. in Asia, i Doricchi.
Dornburg, C. di Sasson., Dornburg.
Dörnitz, P. ne' Paesi bassi, il Tournai, Turnesl.
Dörnitz, C. del Turnesl., Tournai, Tournaco.
Dörpat, C. di Russia, Torpato, Derpt.
Dörsetshire, Prov. d'Inghilt., la Dorsetia, la Dorcestria.
Dörtmund, C. di Vessal., Dörtmund.
Douglas, C. di Scozia, Douglas.
Dover, vedi Dover.
Doverfeld, vedi Döfresfeld.
Dover, C. d'Inghilt., Douvres.
Draguignan, C. di Provenza, Draguiano.
Drämburg, C. di Brandeb., Drämburg.
Drangianer, Pop. in Asia, i Drangiani.
Drav (die), fiume dell'Austria, la Drava.
Drepanum, promont. e C. di Sicil., Drepano, Trapani.
Dresden, C. di Sasson., Dresda.
Dresdener (ein), Or. di Dresda, Dresdiano, Dresdino.
Dreux, C. del Orleanese, Durocassi, Droge; Or. di Durocassi, Drogessino.
Driesen, C. di Brandeb., Drisa.
Drinat, Pop. in Arab., i Drimatei.
Drin (der weisse, der schwarze), fiumi in Bosnia, il Drin Bianco, il Nero.
Drioper, Pop. di Grecia, i Driopi.
Droghda, scogli nel Golfo di Sidra, le secche di Barbaria.
Droghda, C. d'Irl., Droghda.
Drôme, fiume e dipartim. di Francia, la Droma.
Dromore, C. d'Irl., Dromora.
Dröntheim, C. di Svezia, Dröntheim.
Drusen, Pop. di Soria, i Drusi.
Drusenland, P. in Soria, (la) Drusia.
Drusisch, agg. de' Drusi, Drusco, Drusico.
Dschagatai, P. nell'Asia, la Tartaria indipendente: il Zagatai.
Dscharon, C. di Persia, Giaron.
Dschipur, P. nelle Ind. orient., Giapur.
Dschengutai, P. nella Russia asiat., Gengutai.
Dscherbil, Is. nel Mediter., i Gerbi, o Zerbi.
Dschirak, al: Arab, vedi Arabien.
Dschiddah, C. d'Arab., Giddah.
Dschirak, C. d'Egitto, Girgè.
Dublin, C. d'Irl., Dublino.
Dubliner (ein), Or. di Dublino, Dublinese. agg. di Dublino.
Düderstadt, C. di Brunsv., Duderstadt.
Duisburg, vedi Doesburg.
Dulcigno, C. d'Albania, Dulcigno.
Dulichter (ein), Or. di Dulichio, Dulichio.
Dulichisch, agg. di Dulichio.
Dulichium, Is. del mare Ion., Dulichio.
Dumferlin, C. di Scozia, Dumferlin.
Dumfries, C. di Scozia, Dumfries.
Duna, fiume di Russia, la Duna.
Dunaburg, C. di Russia, Dunaburgo.
Dunamünde, forte di Russia, Dunamunda.
Dunbar, C. di Scozia, Dunbar.
Dunkelsbühl, vedi Dinkelsbühl.
Dunkirchen, C. della Fiandra franc., Duncherche, o Duncherque.
Durance (die), fiume di Francia, la Duranza.
Düren, C. di Prussia, Dürena.
Durham, C. d'Inghilt., Duremme.
Düringer, Pop. di German., i Düringi.
Durlach, C. di Baden, Durlacco.
Durocasser, Pop. di Gallia, i Durocassi.
Durotriger, Pop. di Bretagna, i Durotrigi.

Dürstadt, *Borgo di Gueldria, Battemburgo.*
 Düsseldorf, *C. delle Prov. ren. di Prussia, Dusseldorfe.*
 Düllingen, *C. di Svevia, Dülings.*
 Düppelröden, *vedi Dünkirchen.*
 Duina (die), *fiume di Russia, la Duina, Ivina.*
 Düle (die), *fiume del Brab., la Dila.*
 Düm, *C. d'Acaia, Dimeia.*
 Dymder (ein), *Or. di Dimeia, Dimeo.*
 Dymäisch, *agg. di Dimeia, Dimeo.*
 Dyrbachi, *C. di Macedi, Dirrachio.*

E.

East-Weath, *contea d'Irlanda, Meua Orientale.*
 Eaton, *C. d'Inghilt, Etonia.*
 Ebeleben, *C. di Sassonia, Ebeleben.*
 Ebersbach, *C. di Badena, Eberbach.*
 Eberswald (der), *foresta di Francia, le Ardenne.*
 Ebingen, *C. di Virtemb., Ehinga.*
 Ebräer (ein), *vedi Hebräer, Hebräisch, agg. Hebräisch.*
 Ebro (der), *fiume di Spagna, l'Ebro, Ibero; vom Ebro benannt, dahin gehörig, agg. Iberico.*
 Eburonen (die), *Pop. in Belgia, gli Eburoni.*
 Eburonster (die), *Pop. in Gallia, gli Eburonici.*
 Echelles, *C. di Savoia, Scale.*
 Echinadische Inseln, *Is. nel mar Egeo, le isole Echinadi.*
 Echernach, *C. di Lucemburgo, Eternaco.*
 Ecija, *C. di Seviglia, Ecija, Eciglia.*
 Eckensbrude, *C. di Danim., Eckerensbrude, Eckerensforte.*
 Eckmühl, *C. di Baviera, Eckmühl.*
 Edelsland, *P. della Nuova Olandia, Edellandia.*
 Eden (das), *P. della stor. sacra, Eden.*
 Eder, o Har, *fiume di Hassia, l'Adrano.*
 Edessa, *C. di Mesopot., Edessa.*
 Edinburg, *C. di Scozia, Edimburgo.*
 Edom, *P. della stor. sacra, l'Idumea.*
 Edomster (ein), *Or. dell'Idumea, Idumeo.*
 Edomitisch, *agg. dell'Idumea, Idumeo.*
 Edonier (ein), *Or. dell'Edonide, Edonio.*
 Edonis, *P. di Macedon., l'Edonide.*
 Edonisch, *agg. dell'Edonide, Edonio, Edonide.*
 Eendrachteland, *P. della Nuova Olandia, la Terra della Concordia, la Concordia.*
 Efferdingen, *C. d'Austr., Efferdinga.*
 Eger, *C. di Boem., Egra.*
 Egger, *C. d'Ungar., Agra.*
 Eggenheim, *vedi Orheim.*
 Eglihan, *C. di Svizzera, Egliavia.*
 Egmontsinsel, *una delle Is. della Regina Carlotta, Santa Croce.*
 Egnatia, *C. d'Apulia, Egnazia.*
 Egnatier (ein), *Or. d'Egnazia, Egnazio.*

Egnatische Strafe, *nella Grecia, Via Egnazia.*
 Egripos, *Is. dell'Arcipel., Negro-ponte.*
 Egipten, *P. d'Afr., l'Egipto.*
 Egipter (ein), *Or. dell'Egitto, Egiziano, Egizio.*
 Egiptisch, *agg. dell'Egitto, Egiziano, Egiziano, Egizio.*
 Eresburg (die), *fort. alla Dymal, Eresburgo.*
 Edam, *C. d'Olanda, Edimo.*
 Edamer (ein), *Or. d'Edamo, Edamense, agg. d'Edimo.*
 Eider (die), *fiume della Danim., l'Eidero.*
 Eidgenossen (die), *i confederati Svizzeri.*
 Eidgenössische Kantone, *i cantoni dei confederati, della confederazione.*
 Eifel (die), o Eifelgegenden, *P. al Reno, Eitallia.*
 Eimbeck, *C. d'Annov., Eimbeck.*
 Eindhoven, *C. del Brabante, Endove.*
 Einsheim, *C. d'Alsazia, Einsheim.*
 Einstebeln (Maria), *vedi Maria Einsiedeln.*
 Eisenach, *C. di Turing., Isenaco.*
 Eisenburg, *C. d'Ungher., Castel ferreo, Vásvare.*
 Eiseninsel, *una delle Canarie, Ferro.*
 Eisenstadt, *C. d'Ungher., Chimarton.*
 Eistap (das), *promont. d'Amer., il Capo glaciale.*
 Eisland, *meglio Island, vedi.*
 Eisleben, *C. della Sassonia di Pr., Islebia.*
 Eismeer (das), *il mar glaciale.*
 Ebatana, *C. di Soria, Ebatana.*
 Ebataner (ein), *Or. di Ebatana, Ebatanese.*
 Ecnomo, *C. di Sicil., Ecnomo.*
 Ectener, *Pop. di German., gli Ecteni.*
 Eclaniter, *Pop. d'Arab., gli Eclani.*
 El Aralsch, *C. di Marocco, Lariscia.*
 Elatza, *C. di Focida, Elatza, Elatia.*
 Elatzer (ein), *Or. d'Elatea, Elatese.*
 Elatésch, *agg. d'Elatea.*
 Elba, *Is. nel mar di Tosc., l'Elba; Or. dell'Elba, il agg. Elbate.*
 Elbe (die), *fiume di German., l'Elba.*
 Elberfeld, *C. nelle Prov. ren. di Prussia, Elberfelda.*
 Elbing, *C. di Prussia, Elbinga.*
 Elbinger (ein), *Or. d'Elbinga, Elbinghese.*
 Elburg, *C. di Gueldria, Elburgo.*
 Elea, *C. d'Eolide, Elca.*
 Eleat (ein), *Or. d'Elea, Eleate.*
 Eleatisch, *agg. d'Elea, Eleatico.*
 Eleier (ein), *vedi Eleat, Elea.*
 Eleisch, *agg. Hebräisch.*
 Elemidin, *C. di Marocco, Almadina.*
 Elephanta, *Is. sulla costa del Malabar, Elefanta.*
 Elephantenfluh, *fiume nella Terra del Capo, fiume Elefanto.*
 Elestaonen, *Pop. di Spagna, gli Elestaoni.*
 Eleusinis, *agg. d'Eleusine, Eleusinio.*
 Eleusis, *C. d'Attica, Eleusina.*
 Eleuthische Tartaren, *nella Cina, gli Eleuti.*

Elfenbeinküste, *P. nella Guinea, la costa dell'avorio, Costavorio.*
 Elgower, *Pop. di German., gli Elgovi.*
 Eller (ein), *Or. dell'Elide, Elao, Elio.*
 Ellis, *P. nel Pelopon., l'Elide.*
 Ellis, *agg. dell'Elide, Elao.*
 Elissische Felder, *[Mitol.] i campi elisii.*
 Elborus, *monte del Caucaso, l'Elbora, l'Alborzi.*
 Ellenbogen, *C. di Boem., Locchetto.*
 Ellwangen, *C. di Virtemb., Elvanga.*
 Elmoahat, *C. d'Algeri, Elmoahat.*
 Elsass (der), *P. di Francia, l'Alsazia.*
 Elsass (ein), *Or. dell'Alsazia, Alsatiano, Alsatiano.*
 Elsassisch, *agg. d'Alsazia, Alsatiano.*
 Elsassabern, *C. dell'Alsazia, Saveria, Zaberna.*
 Elsenör, *Helsingör, C. di Danim., Elsingora, Elsenore.*
 Elster (die weisse, schwarze), *fiumi di Sassonia, l'Elstra [bianca, nera].*
 Elusater, *Pop. di Gallia, gli Elusati.*
 Elvas, *C. di Portog., Elva.*
 Elimais, *C. di Persia, Elimide.*
 Elimiot (ein), *Or. dell'Elimiotide, Elimiota.*
 Elimiotis, *P. della Macedon., Elimia, l'Elimiotide.*
 Elissische Felder, *vedi Elissische Felder.*
 Emboli, *C. di Macedon., Emboli, Ampoli.*
 Embrun, *C. del Delfinato, Ebroduno.*
 Embraner (ein), *Or. d'Ebroduno, Ebrodunese.*
 Emden, *C. di Vessal., Emda.*
 Emesa, *C. di Soria, Emesa, Emisa.*
 Emesener (ein), *Or. di Emesa, Emeseno, Emiseno.*
 Emim (die), *Pop. della stor. sacra, gli Emim.*
 Emmendingen, *C. di Baden, Emmendinga.*
 Emmerich, *C. di Vessal., Emmerico.*
 Emori, *vedi Amoriter.*
 Empfingerbad (das), *in Baviera, i bagni di Emfinga.*
 Empoliser (ein), *Or. d'Empoli, Empolese.*
 Empoli, *C. di Toscana, Empoli.*
 Emporischer Meerbusen, *nell'Afr., il golfo Emporico.*
 Emb, *fiume di Vessal., Amasio, Amasio.*
 Emb, *borgo di Nassavia, Emb; il Amasio.*
 Enallim (die), *pop. della stor. sacra, gli Anachini.*
 Endingen, *C. di Baden, Endinga.*
 Endloses Gebirge, *mont. in Amer., gli Allemani.*
 Endor, *C. di Palest., Endor.*
 Engelland, *vedi England.*
 Engelsburg (die), *cast. in Roma, Castel Sant'Angelo; isole Adriane.*
 Englien, *C. dell'Enaiz, Eugliena.*
 Engia, *Is. dell'Arcipel., Egina.*
 England, *Regno in Eur., l'Inghilterra, la gran Bretagna.*

Engländer (ein), Or. d'Inghilt., Inglese, Bretonne.
 Engländisch, agg. d'Inghilt., Inglese, d'Inghilt.
 Enipeus, fiume di Tessaglia, l'Enipeo.
 Enkhuysen, C. d'Olanda, Encuisse.
 Enköping, C. di Svezia, Encopinga.
 Enniskillen, C. d'Irl., Eniskillinga.
 Ens, C. d'Austr., Anisia; it. Ense.
 Enstirhen, C. di Vessal, Ensechir-
 che.
 Enthalla (das Meer von), fra la Na-
 tolia e l'Is. di Cipro, il Golfo di Sa-
 talia.
 Entlibuch, villaggio nella Svizz.,
 Entlibuche.
 Entre Dúero o Minho, Prov. di
 Portogal., Tra Migno e Duero.
 Ephesus (ein), Or. di Efeso, Efésio.
 Ephésisch, agg. d'Efeso, Efésino.
 Ephraim, P. nella Palest., Efráimo.
 Epidamnus (ein), Or. d'Epidamno,
 Epidamnio.
 Epidamnisch, agg. d'Epidamno,
 Epidamnio.
 Epidamnus, C. d'Illiria, Epidamnio.
 Epidaurier (ein), Or. d'Epidaurio.
 Epidaurio, Epidauréo, Epidauritino.
 Epidaurisch, agg. d'Epidaurio, Epi-
 daurio.
 Epidaurus, C. di Dalm., Epidaurio.
 Epiknemidische Volker, Pop. in
 Grecia, Locri Epiknemidii.
 Epirisch, vedi Epirótisch.
 Epirót (ein), Or. d'Epiro, Epirota.
 Epirótisch, agg. d'Epiro, Epirótico.
 Epiros, Prov. di Grecia, Epiro.
 Eppingen, C. di Badena, Eppinga.
 Erat Bábul, Prov. della Pers.,
 Iraco Babilonio.
 Erebus, [Mitol.] l'Erebo.
 Eréll, C. di Natal., Archeláide.
 Erzburg, vedi Chresburg.
 Erétria, C. d'Eubea, Erétria.
 Erétrier (ein), Or. d'Erétria, Erétrio.
 Erétrisch, agg. d'Erétria, Erétrico,
 Erétrico, Erétrio.
 Erfurt, C. della Sassonia di Prussia,
 Erfordia; it. Erforte.
 Erfurter (ein), Or. d'Erfordia, Er-
 fordiano; agg. d'Erfordia.
 Eridanus, nome poet. del Po, l'Eri-
 dano.
 Erisee, lago del Canada, l'Eriò.
 Erissa, C. di Macedon., Erissa.
 Erivan, C. di Persia, Erivano.
 Erivaner (ein), Or. d'Erivano, Eri-
 vane.
 Erlach, C. di Svizzera, Erlíco.
 Erlau, C. d'Ungheria, Agria.
 Ermeland, P. di Prussia, la Var-
 mia, l'Ermelanda.
 Erymanthisch, agg. dell'Erimanto,
 Erimanteo, Erimántio, Erimantiade.
 Erymanthus, Mont. in Arcad., l'Eri-
 manto.
 Erythräisches Meer, il golfo Per-
 sico, il mare Eritreo.
 Erzerum, C. della Turchia asiat.,
 Erzerum; it. Arziro.
 Erzgebirge (das), Mont. fra la
 Sassonia e la Boemia, Erzeberghe: le
 montagne metalliche, Boemiche.

Erzgebirgischer Kreis, nella Sas-
 sonia, il circondario d'Erzeburgo.
 Escalona, C. di Toledo, Escalogna.
 Eschwege, C. di Hassia, Escévga.
 Escorial (das), Monast. e Castello
 nella Prov. di Segovia, l'Escuriale.
 Esfarsin, C. di Persia, Esparina.
 Esfenderássi, C. d'Alban., Alessio.
 Estimos (die), Pop. dell'Amer. set-
 tent., gli Eschimoi.
 Esslingen, C. di Virtemb., Esslinga.
 Essex, Cont. d'Inghilt., Essexia.
 Essner (die), Pop. di Gallia, gli Essui.
 Este, C. d'Ital., Este.
 Eten (die), vedi Esthe.
 Ester (ein), Or. di Este, Estese,
 Estense.
 Esthe (ein), Or. dell'Estonia, Estónio.
 Estisch, agg. d'Estonia, Estónico.
 Estland, Prov. della Russia, l'Estò-
 nia.
 Estländer (ein), } vedi Esthe,
 Estländisch, agg. } Estisch.
 Etidóthís, P. in Macedon., l'Es-
 tiótide.
 Estremadura, Prov. di Spagna e
 di Portog., Estremadura.
 Estremo, C. di Portog., Estremosa.
 Etiópien, P. nell'Afr., l'Etiópia.
 Ethiopier (ein), o Ethioper, Or.
 dell'Etiopia, Etiopo, Etiopo.
 Ethiopisch, agg. d'Etiopia, Etió-
 pico.
 Ettingen, C. di Badena, Edinga.
 Etna (der), monte ignivomo d. Sicil.,
 il Mongibello, l'Etna.
 Etudisch, agg. dell'Etna, Etnéo.
 Etrúrien, P. d'Italia, l'Etruria, la
 Toscana.
 Etrúrier (ein), } Or. dell'Etruria,
 Etrúster (ein), } Etrusco; Toscano;
 poet. Tosco.
 Etrúschisch, agg. d'Etruria, Etrusco,
 Toscano; poet. Tosco.
 Etz (die), fiume di German., d'Ital.,
 l'Adige; Anwohner der Etz, Adigiano;
 it. Atesio.
 Etzland, P. nel Tirol., val dell'
 Adige.
 Eubá, Is. dell'Arcipel., l'Eubéa.
 Eubder (ein), Or. dell'Eubea, Eubéo.
 Eubisch, agg. d'Eubea, Eubolco,
 Euboida, Eubéo.
 Eubóster (die), Pop. in Germ., gli
 Eudosi.
 Euganeische Berge, Colli nella
 Lombardia, i colli Euganei.
 Eulús (der), fiume in Lusiana, l'
 Euléo.
 Eulengebirge (das), M. di Slesia,
 la montagna de' guí; Montegui.
 Euphrat (der), fiume nell'Asia, l'
 Eufrate.
 Euphratense (die), Prov. dell'Asia
 Min., l'Eufraatense.
 Eure (die), fiume di Francia, l'Eura,
 Eura.
 Euripus (der), stretto fra l'Eubea e
 la Beozia, l'Euripo.
 Európa, parte del mondo, l'Európa.
 Europäer (ein), Or. dell'Eur., Eu-
 ropéo.
 Europäisch, agg. d'Eur., Européo.
 Eurótas (der), fiume nel Pelopon.,
 l'Euróta.
 Eurymedon (der), fiume di Pamfilia,
 l'Eurimedonte.

Eustáhius (St.), una delle Antille,
 Sant'Eustachio.
 Eurinische Meerenge, nel Mar
 Nero, il Bósforo di Tracia.
 Eveniten (die), Pop. in Egitto, gli
 Eveniti.
 Evesham, } C. d'Inghilt., Evesham.
 Evesholm, } Evesamo.
 Évora, C. di Portogallo, Évira,
 Ehora.
 Evreux, C. di Normandia, Ebroica.
 Exeter, C. d'Inghilt., Essonia.
 Exheim, C. d'Alsazia, Eguisemio.
 Exilles, C. del Piemonte, Exilles.
 Existáner (die), Pop. in Ispagna, gli
 Existani.
 Erquillénisch, agg., p. e. bet erqui-
 lénische Berg, das — Thor, die —
 Junst, [in Rom] il Monte esquilino;
 la porta, la tribù esquilina, o esqui-
 linia.

F.

Fadberg, C. di Danim., Fasborgo.
 Fabrateria, C. del Lazio, Fabrateria.
 Fabregue, C. di Linguadoca, Fa-
 bréga.
 Fabreguer (ein), Or. di Fabrega,
 Fabregano.
 Fabrianer (ein), Or. di F. no,
 Fabrianese.
 Fabriano, C. dello stato pont., Fa-
 brianio.
 Faentiner (ein), Or. di Faenza, Fa-
 entino.
 Faentnisch, agg. di Faenza, Faen-
 tino.
 Faenza, C. dello stato pont., Faenza.
 Falaise, C. di Normandia, Falesa,
 Falesia.
 Falais (ein), Or. di Falesa, Fale-
 siano; agg. di Falesa.
 Faléril, C. d'Etruria, Faléria.
 Falérne, P. di Campania, Falerno.
 Falérner (ein), Or. di Falerno, Fa-
 lerno.
 Falister (die), Pop. d'Ital., i Falisci.
 Falkenberg, C. e contr. de' Passi
 bassi, Falcomonte, Montefalco.
 Falkenburg, C. del Brandenb., Fal-
 chenburgo.
 Fällands Inseln, Is. dell'Amer.
 merid., le Maluine.
 Falmouth, C. d'Inghilt., Falmote.
 Faltisch, C. di Moldavia, Faltchi.
 Famagústa, C. di Cipri, Magozza,
 Magoza, Famagosta.
 Famiab, C. di Soria, Famià, Apa-
 mia.
 Fámundsee, lago di Norvegia, il
 lago di Femondo.
 Fano, C. dello Stato pont., Fano.
 Fánthín, C. e Regno di Guinea, Fan-
 tino.
 Faraber (ein), Or. di Farabo, Farabo.
 Farabo, C. di Tart., Farabo.
 Fargeau, C. di Sciampagna, Far-
 geoli.
 Fargeauer (ein), Or. di Fargeoli,
 Fargeolese.
 Farøe, Is. del mar Balt., Faròe.
 Farøer Inseln, Is. nel mar Ger-
 manico, le isole di Faròe.
 Farsa, C. di Tessal., Farsilo, Far-
 siglia; it. Farsa.

- Farsistan**, Regno d'Asia, la Persia, il Farsistan.
Fartach, C. e P. d'Arab., Fartaco.
Fasulā, C. d'Etruria, Fesula, oggi di Fiesole.
Fasulaner (ein), Or. di Fesula, Fesulano, Fiesolano.
Fasulanisch, agg. di Fesula, o Fiesole.
Favernach, Podesteria in Svizzera, Faverno.
Fajal, una delle Azzorre, Fajale.
Fajalser (ein), Or. di Fajale, Fajalese.
Federsee (der), lago di Virtemb., il Lago plumario.
Fehrbellin, C. di Brandeb., Fehrbellin.
Feldliche Inseln, Is. dell'Oceania, le isole nemiche, o de' nemici.
Feldkirch, C. del Tirol., Campo San Pietro, Feldkirche.
Felibé, C. di Roman., Filippopoli.
Fellin, C. di Livonia, Felino.
Felsenthor (das), passo delle Alpi, Pier Pertuso.
Feltre, C. del Venez., Feltre, Feltri.
Feltriner (ein), Or. di Feltre, Feltrino.
Feltrinisch, agg. di Feltre, Feltrino.
Fémarn, Is. del mar Balt., Fim.
Fémern, Is. bria.
Fenestrelle, C. di Piemonte, Fenestrelle.
Feodosia (die Meerenge von), fra 'l mar Nero e quel della Zabacche, lo stretto di Caffa, o di Teodosia.
Fère, C. di Piccardia, la Fere.
Ferentiner (die), Pop. d'Ital., i Ferentini.
Ferentiner (ein), Or. di Ferentino, Ferentino.
Ferentinisch, agg. di Ferentino.
Ferentino, C. del Lazio, Ferentino.
Fermatner (ein), Or. di Fermo, Fermano.
Fermanisch, agg. di Fermo.
Fermo, C. dello Stato pont., Fermo.
Fernambuco o **Pernambuco**, C. e Prov. del Brasile, Fernambuco, Oliuda.
Ferrabad, C. di Persia, Ferrabad.
Ferrara, C. e legaz. d. St. pont., Ferrara; das Land um die Stadt Ferrara, il Ferrarese.
Ferrareser (ein), Or. di Ferrara, Ferrarese.
Ferraris o **Ferraresisch**, agg. di Ferrara, Ferrarese.
Ferro, vedi Eiseninsel.
Ferrol, C. di Galizia, Ferrol.
Ferrolser (ein), Or. di Ferrol, Ferrolse.
Ferrolsch, agg. di Ferrol.
Fescennia, C. d'Etruria, Fescennia.
Fescennier (ein), Or. di Fescennia, Fescennino.
Fescennisch, agg. di Fescennia, Fescennino.
Fetu, P. d'Afr., il Fetu.
Fetu (ein), Or. del Fetu, Fetuviano.
Féba, vedi Bessa.
Fenerland (das), punta merid. dell' Amer., la Terra del Fuoco.
Fenerländer (ein), Or., abitante della T. del Fuoco.
Fez, Regno d'Afr., Fez.
- Fez**, C. di Fez, Fez.
Fézza, C. di Marocco, Fistella, Fezza.
Fézzan, P. di Tripoli, il Fezzano.
Fézzaner (ein), Or. del Fezzano, Fezzanese.
Fianona, C. d'Istr., Fianona.
Fichtelberg (der), uno de' Monti metallici, il monte pinifero, de' pini.
Fichtelgebirge (das), M. in Baviera, i monti piniferi, de' pini.
Fichtelsee (der), lago ne' M. pinif., lago de' [Monti] piniferi.
Fichteninsel (die), Is. della N. Caledon., le isole de' Cipressi.
Fidena o **Fidenā**, C. de' Sabini, Fidenā.
Fidenat (ein), Or. di Fidenā, Fidenate.
Fidenisch, agg. di Fidenā.
Fidschi Inseln, Is. della N. Zelanda, le isole Figie.
Fiesola, C. di Firenze, Fiesole.
Fiesoler (ein), Or. di Fiesole, Fiesolano.
Fife, Contea di Scozia, Fife.
Figueras, C. di Catalonia, Figuera.
Filibab, vedi Macedonien.
Filt, C. de' Vosgi, Sant' Ippolito.
Finale, C. del Genoves., Finale.
Finale, C. del Modenese, Finale.
Finne (ein), Or. di Finlandia, Finlandese.
Finnen (Baltische), Pop. al mar Balt., i Finnesi del Baltico.
Finnen (Uralische), Pop. in Russia, i Finnesi dell' Urale.
Finnisch, agg. di Finlandia, Finlandese.
Finnischer Meerbusen, parte del mar Balt., il golfo di Finlandia.
Finnland, Prov. di Russia, la Finlandia.
Finnländer (ein), vedi Finne.
Finnlapp (ein), vedi Finne.
Finnmarken, Prov. della Lapp., la Finmarca.
Finsterarhorn, monte delle Alpi, il picco buio d'Aar.
Finstervalde, C. di Brandeb., Finsterwalde.
Finstingen, C. di Lorena, Fens-
Finstingen, I. trongia.
Fischer Inseln, Is. della China, le isole de' pescatori.
Fismes, C. di Sciampagna, Fima.
Fitnā, P. del Giappone, Fitnā.
Flada, Is. delle Ebridi, l'isola della Flada.
Flämāder (ein), vedi Flämāder.
Fläminger (ein), I. ber.
Fläminische Straße, in Ital., la via Flaminia.
Fläminisch, agg. di Fiandra, Fläminingo.
Fläminische Inseln, o **Ellande**, Is. nell' Atlant., le Azzorre.
Flämāder (ein), Or. di Fiandra, Fläminingo.
Fläminischer Meerbusen, in Illiria, il Golfo Fläminico.
Fländern, Prov. de' Paesi bassi, la Fiandra; deutsch Fländern, la Fiandra Teutonica; französisch, od. wallonisch Fländern, la Fiandra Valona; holländisch Fländern, la Fiandra Olandese; lausertlich o östreichisch Fländern, la Fiandra Austriaca.
- Fländerer (ein)**, vedi Flämāder.
Fléche, C. di Mania, Flessia.
Flénsburg, C. di Danim., Flenesburgo.
Flessingen, C. di Zelandia, Flessinga.
Flessinger (ein), Or. di Flessinga, Flessinghese.
Florénes, C. di Namuro, Florenna.
Florentiner (ein), Or. di Firenze, Fiorentino.
Florentinisch, agg. di Firenze, Fiorentino.
Florénz, C. nel Duc. di Toscana, Firenze, Fiorenza; ant. Florenzia, das Land um die Stadt Florenz, il Fiorentino.
Florida, P. degli Stati Uniti, la Florida; die beiden Floridas, le [due] Floride.
Floridier (ein), Or. di Florida, Florido.
Foggia, C. di Napoli, Foggia; Or. di Foggia, Foggiano.
Föhr o **Föhrde**, Is. del mar German., Fohr, Fore.
Foir, C. della Francia merid., Foix, Foxo.
Fo: Kien, Prov. della China, Fochieno, Fochieno.
Földvár, C. d'Ungher., Foldvar, Foldvar.
Fondi, C. di Napoli, Fondi.
Fontainebleau, C. dell' Isola di Francia, Fontaneblā.
Fontarabia, C. di Guipuscoa, Fontarabbia.
Fonteraut, C. dell' Angiò, Fontevrardo.
Forbenthal (das), valle nella Svizzera, val di Forba.
Forcalquier, C. di Provenza, Forcalcario.
Forchheim, C. di Baviera, Forchemio.
Foréz, Prov. di Francia, il Forese; Or. del For., un Foresiano.
Forlì, C. dello Stato pont., Forlì.
Forliser (ein), Or. di Forlì, Forlivese.
Forliveser (ein), vedi Forliser.
Forlivesisch, agg. di Forlì, Forlivese.
Formentera, Is. del Mediter., Formentera.
Formosa, Is. della China, Formosa.
Formoso, C. d. Duc. di Parma, Formoso.
Fortaventura, una delle Canarie, Fortaventura.
Fosser (die), Pop. di Gallia, i Fosi.
Fossaner (ein), Or. di Fossano, Fossanese.
Fossano, C. del Piem., Fossano.
Fossombrone, C. dello Stato pont., Fossombrone.
Franker Comte (die), vedi Fochburg.
Frank (ein), 1) uno del popolo di questo nome, Franco; 2) Or. della prov. di Franconia, Francone; 3) nome generale degli Europei in Costantinopoli, e in tutto l'Oriente, Franco; 4) per Franzose, vedi.
Franken (die), Pop. di German., i Franchi.
Franken (Xipharische), al Reno ed alla Mosella, i Franchi Ripuarii.

Franken (Gallisch), che si reggevano secondo la legge salica, i Franchi. **Sälicl.**
Franken, Prov. di German., la Franconia.
Frankenberg, C. de' Paesi bassi, Frammonte, Francomonte.
Frankenstein, C. della Silesia, Franchenstein; Sassofranco.
Frankenthal, C. di Vitemb., Francodalia; Valfranco.
Frankenwald (der), M. nella Baviera, la selva di Franconia.
Frankfurt am Main, C. di Francocon., Francoforte sul Meno.
Frankfurt an der Oder, C. di Brandeb., Francoforte su l'Odera.
Frankfurter (ein), Or. di Francoforte, Francofortese; agg. di Francoforte.
Frankisch, agg. 1) del pop. di questo nome, Franco; 2) della prov. di Franconia, Franconese; 3) degli Europei chiamati Franchi nell'Oriente, Franco; die fränkische Sprache, la lingua franca; 4) per französisch, vedi.
Frankischer Kreis, Prov. di German., il circondario di Franconia.
Franklinland, P. di Pensilvan., Terra, Paese di Franklin.
Frankreich, Regno d'Eur., la Francia.
Frankinseln, Is. dell'Oceanica, le isole di San Francesco.
Fransöse (ein), sem. Französin, Or. di Francia, Francese, Franzese; poet. Gallo.
Fransösisch, agg. di Francia, Francese, Franzese; di Francia; poet. Gallico.
Fransösisch Flandern, vedi Flandern.
Frastatiner, vedi Frastatiner.
Frastati, C. dello stato pont., Frascati.
Frastatiner (ein), Or. di Frascati, Frascatano.
Frauenberg, vedi Marienburg.
Fraustadt, C. di Posnan., Ginecopol.
Fregella, C. del Lazio, Fregella.
Freiburg, C. di Badena, Friburgo.
Freiburger (ein), Or. di Friburgo, Friburgese.
Freiburg unterm Fürstenstein, C. della Silesia, Friburgo in Silesia.
Freie Memter (die), nella Svizzera, l'Argovia libera.
Freienwalde, C. di Brandenb., Fribalda.
Freiland (das Quartier des — es), ne' Paesi bassi, il distretto, territorio di Terra franca.
Freisach, C. d'Austr., Frisico.
Frejus, C. di Provenza, Fréjulo, Frejo [Forum Julii]; Or. di Fréjulo, Frejulese.
Freundschaftsinseln, Is. dell'Oceanica, isole degli Amici.
Freysingen, C. di Baviera, Frisinga.
Freysadt, C. di Polon., Racovitz.
Friani, Duc. d'Ital., il Friuli.
Friauler (ein), Or. di Friuli, Friulano.
Fricento, C. al lago di Celano, Fricento.
Fricentiner (ein), Or. di Fricento, Fricentino.
 Valentin, Ital. Wörterb. IV.

Fridau, C. di Stiria, Fridau, Fribavia.
Friedeberg, C. d'Assia etc., Friedeburga.
Friedericia, C. di Danim., Fride-
 ricia.
Friedland, C. e Duc. di Boemia, Friedlandia.
Friedrichshall, C. di Svezia, Federichsalla.
Friedrichshamm, C. di Russia, Federichsammo.
Friedrichstadt, C. di Danim., Federichstad.
Friese (ein), Or. di Frisia, Frisio, Friso, Frigione.
Friesisch, agg. di Frisia, Frisio, Friso.
Friesland, Prov. de' Paesi bassi, la Frisia, Frisa.
Friesländer (ein), vedi Friese.
Friesländisch, agg. vedi Friesisch.
Frische Meerung, penis. nel Mar balt., Frisco Nerung.
Frisches Haff, [propriamente Haff, cioè a dire Meer] il Lago Venetico.
Fritslar, C. di Russia, Fritslaria.
Frontignan, C. di Linguadocca, Frontignano.
Frontignaner (ein), Or. di Frontignano, Frontignanese.
Fronton, C. di Linguadocca, Frontone.
Frosinone, C. dello stato pont., Frosinone, Frusinone.
Frosinoner (ein), Or. di Frosinone, Frusinato.
Fuchsinsel (die), gruppo delle Isole, Alenziane: le Isole delle Volpi.
Fucinus (der), lago di Sabina, il lago Fucino.
Fuego, Is. del Capo verde, l'Isola del Fuoco, o di San Pietro.
Fuen-Üheu, C. della China, Fuen-Sciù.
Fuente Abila, C. di Spagna, Fonte Rápida.
Fuganier (die), pop. dell'Ital. ant., Fugani.
Fulda (die), vedi Fulda.
Fulda, C. e Duc. d'Assia, Fulda.
Fuldaer (ein), vedi Fuldenfer.
Fuldenfer (ein), Or. di Fulda, Fuldense.
Fuldensis o **Fuldaisch**, agg. di Fulda, Fuldense.
Füller (die), pop. d'Afr., i Fuliani.
Fulneck, C. di Morav., Fulnecko.
Funchal, C. di Madera, Fonzalia.
Fundpai (die), nell'Amer. settent., la baja di Fundi.
Fünen, Is. del mar Balt., Fionia.
Füner (ein), Or. di Fionia, Fionio.
Fünfluchen, C. d'Ungheria, Cinque-Chiese.
Fünisch, agg. di Fionia, Fionio.
Furta (der), monte delle Alpi, la Forca.
Fürstend Caudin, passo dell'Apennino, le Forche Caudine.
Fürnes, C. di Fiandra, Furna.
Fürstenau, C. d'Annov., Furstenau.
Fürstenberg, C. di Lusazia etc., Furstenberga.
Fürstenseid, C. della Stiria, Furstenfelda.

Fürstenwalde, C. di Brandenb., Furstenvalde.
Furth o Fürth, C. di Baviera, Furta.
Fusaro see (der), lago di Napoli, il lago Fusaro.
Füssen, C. di Baviera, Fuessen.
Fustschu-fu, C. di China, Fucciufu, Fucciù.

G.

Gabalier (die), Pop. di Gallia, i Gabali.
Gabelberg (der), vedi Gurfa.
Gäbler (ein), Or. di Gabia, Gabio.
Gäbii, C. del Lazio, Gabia.
Gad, P. della stor. sacra, Gad.
Gadebusch, C. di Mecclenb., Gadebosco.
Gademis (die), Pop. d'Afr., i Gademii.
Gadener (die), Pop. di Brett., i Gadeni.
Gades, C. di Spagna, Gades, oggi di Cadice.
Gaditaner (ein), Or. di Gades, Gaditano.
Gaditanisch, agg. di Gades, Gaditano.
Gaditer (ein), Or. di Gad, Gadito.
Gadumé, C. d'Afr., Gadumè.
Gaeta, C. di Napoli, Gaeta; ant. Cajeta, Gajeta.
Gaetaner (ein), Or. di Gaeta, Gaetano; Cajetano.
Gaetanisch, agg. di Gaeta.
Gaildorf, C. di Vitemb., Gallendorf.
Galam, P. di Senegamb., Galam.
Galamit (ein), Or. di Galam, Galamita.
Galater (die), Pop. dell'Asia min., i Galatèi.
Galatien, P. dell'Asia min., Galatia; it. la Gallogrecia.
Galatich, agg. di Galazia; Galatico, Galatèo.
Galatsch, C. di Turchia, Galaccia.
Galiber (die), o **Galibis**, Pop. dell'Amer. merid., i Galibi.
Galilea, P. di Palest., Galilea.
Galileer (ein), Or. di Galilea, Galileo.
Galileisch, agg. di Galilea.
Galita, Is. di Tunisi, Galita.
Galitsch, C. di Russia, Galicina.
Galizien, Prov. di Spagna, la Galizia [lat. Gallaecia].
Galizien, Prov. di Polonia, la Galizia.
Galizier (ein), Or. di Galizia, Galizio.
Galizier (ein), Or. di Gallizia, Galizio.
Gallapagos, Is. sulle Coste del Perù, Gallapago.
Gallas (die), Pop. d'Afr., Gallesi.
Gallasländer (die), P. nell'Afr., i Gallasii.
Gallen (Sant), C. di Svizzera, San Gallo.
Gallia, vedi Gallien.
Gallia braccata, parte della Gallia, la Gallia braccata, o braccata.

- G**allia comata, parte della Gallia, la Gallia chionata, capellata.
Gallia togata, parte della Gallia al di qua del Po, la Gallia togata.
Gallien, P. d'Eur., la Gallia; it. le Gallie.
Gallien (Eldalpinisches), al di qua delle Alpi, la Gallia cisalpina.
Gallien (Eispadinisches), al di qua del Po, la Gallia cispadana.
Gallien (Lugdunensisches), intorno a Lione, la Gallia Lionese.
Gallien (Narbonensisches), intorno a Narbona, la Gallia Narbonese.
Gallien (Transalpinisches), al di là delle Alpi, la Gallia transalpina.
Gallien (Transpadanisches), al di là del Po, la Gallia transpadana.
Gallier (ein), Or. della Gallia, Gallo; die sennonischen Gallier, i Galli Sennoni.
Gallipoli, C. di Napoli, it. di Roman., Gallipoli.
Gallipolitiner (ein), Or. di Gallipoli, Gallipolitano.
Gallisch, agg. di Gallia, Gallico.
Gallzien, vedi Gallien.
Gallogracia, vedi Galatien.
Galloway o Galloway, C. d'Irl., Gallovè, o Galvegia; Or. di Gallovè, Galvegiano.
Gambia (der), fiume dell' Afr. occid., il Gambia.
Gambien, P. di Nigrizia, Gambia.
Gandersheim, C. e circond. di Sassonia, Gandersemio.
Gandia, C. di Valenzia, Gandia.
Gandicha o Gandsha, C. di Persia, Gangia, Gancia.
Ganesborough, C. d'Inghilt., Ganesburgo, Gaueburgo.
Gangara, Regno della India Citer., Gangara.
Gangarseser (ein), Or. di Gangara, Gangureso.
Gangeriden (die), Pop. dell' India, i Gangaridi.
Ganges (der), fiume dell' India, il Gange; Gangisch, agg. den Ganges betreffend, dahin gehend, gangetico; die Halbinsel dießseits des Ganges, parte occ. dell' India, l'India, propriamente detta, Citeriore; la Penisola al di qua del Gange; die Halbinsel jenseits des Ganges, parte orient. dell' India, l'Indo-China, l'India Esteriore, la Penisola al di là del Gange.
Gannat, C. del Burbonese, Gannate.
Gannater (ein), Or. di Gannate, Gannatese.
Gap, C. del Delfinato, Gape, Gapineo; Or. di Gape, Gapinese.
Garamar (die), Pop. d'Assir., i Garamari.
Garamanter (die), Pop. di Libia, i Garamanti.
Garamantis, P. di Libia, la Garamantide, la Garamanzia.
Garamantisch, agg. de' Garamanti, it. per Africano, Garamantico, Garamantide.
Gard, fiume e dipart. di Francia, Gardo o Vardo.
Garda, C. del R. Lomb., Garla; Or. di Garda, Gardesano.
Gardasee (der), lago nel R. Lomb., Ven., il lago di Garda.
Gardeleben, C. di Brandeb., Gardelegen, delega.
Gardersee, vedi Gardasee.
Gardesener (ein), Or. di Garda, Gardesano.
Gardsee (der), agg. [Olio] del lago di Garda.
Gargano, } monte di Napoli, il Gargano.
Garganus, } monte Gargano.
Garinader (die), Pop. al golfo Arab., i Garindei.
Garim, monte di Palest., Garizimo.
Garoceler (die), Pop. di Gallia, i Garoceli.
Garonne (die), fiume di Francia, la Garonna; Anwohner der Garonne, Garonnese; agg. Garonnico.
Garrangebirge, nell' Ind. orient., la catena de' [monti] Garrovi.
Garünner (die), Pop. di Gallia, i Garounesi.
Gastónien, Prov. di Francia, la Guascogna; ant. Vascogna.
Gastónier (ein), Or. di Guascogna, Guascone; ant. Vasco, o Vascone.
Gastónisch, agg. di Guascogna, Guascone.
Gaspé, P. del Amer. settent., la Gaspesia.
Gaspésler (ein), Or. della Gaspesia, Gaspesiano.
Gassander (die), Pop. d'Arab., i Gassandei.
Gästria, Prov. di Svezia, la Gestrizia, Gestrizia.
Gästria (ein), Or. di Gestrizia, Gestriziano.
Gastinois, P. di Francia, il Gastinese.
Gatuler, } vedi Getulien.
Gatuller, }
Gaudens, C. d'Aquit., San Gaudenzio.
Gangamela, C. di Persia, Gaugamela.
Gaulonitis, P. di Palest., la Gaulonide.
Gaurer (die), Pop. d'Asia, Guebri, o Ghebri.
Gauts (die), monti nell' Ind. orient., i monti Galési.
Gautünner (die), Pop. di German., i Gottunni, Gottunni.
Gaza, C. della Palest., Gaza; Or. di Gaza, Garaceno; agg. di Gaza, Garzenico.
Gazétisch, agg. di Gaza, vedi Gaza.
Gazzen (die), Turcomanni di Gaza, i Gazzaceni.
Gébo (der), fiume di Soria, il Gebone.
Gebweiler, C. d'Alsazia, Ghebwillero.
Gedrosien, P. al Golfo pers., la Gedrosia.
Gedrosier (ein), Or. di Gedrosia, Gedrosio.
Gedrosisch, agg. di Gedrosia, Gedrosio.
Gerberg, } C. di Fiandra,
Gerbergheben, } Grammonte.
Gesse, C. di Svezia, Gevalia, Gevala.
Geslenkirchen, C. nelle Prov. renane della Prussia, Ghillecherche.
Geßlingen, C. di Virtemb., Gieslenga.
Gela, C. di Sicilia, Gela [vedi anche Gelenfer].
Gelber Fluss, nella China, l'Oango.
Geldenaken, C. de' Paesi bassi, Judonia.
Geldern, Prov. de' Paesi bassi, la Geldria.
Geldern, C. di Geldria, Gheldra.
Gelenfer (ein), Or. di Gela, Gelenese, Geloo.
Gelensisch, agg. di Gela, Gelenese, Geloo.
Gelobtes Land, la Palest., la Terra promessa.
Gemadshéid, C. d'Afr., Gemagédide, Gonziana.
Gemünde o Saargemünd, C. di Lorena, Sarghemina.
Gemünden, C. di Baviera etc., Gemunda.
Genap, C. del Brabante, Genape, o Genappe.
Generalstaaten (die), la fu già repub. d'Olanda, le Province Unite.
Genezarethsee (der), lago in Palest., il mar di Galilea, il lago di Tiberiade o di Genzareet.
Genf, C. e Cant. della Svizzera, Ginevra; it. Genèra.
Génser (ein), Or. di Ginevra, Ginevrino.
Génser See (der), nella Svizzera, il lago Lemanno, o di Ginevra.
Génstisch, agg. di Ginevra, Ginevrino.
Génova, vedi Genua.
Gento o Ghent, C. di Fiandra, Gante.
Genter (ein), Or. di Gante, Gantese.
Génua, C. e Duc. degli Stati Sardi, Genua, Génova.
Genuésier (ein), Or. di Genova, Genovese, Genuese.
Genuésisch, agg. di Genova, Genovese; das Genuesische, il territorio di Genova, il Genovesato; Quel di Genova.
Genünier (die), Pop. di Brett., i Geniuni.
Geographenbai (die), nella Nuova Olanda, la Baia de' Geograph..
Georgien o Burgistan, P. dell' Asia Russa, la Georgia.
Gebra (ein), P. dell' Amer. settent., la Giorgia, o Nuova Giorgia.
Georgler (ein), Or. della Georgia, Georgiano. — it. Or. d'Georgia, Giorgino.
Gegräbensen (der), nell' Amer. settent., il Golfo di Giorgia.
Gegräflus (der), nella Nuova Olanda, il [Fiume] Giorgio.
Gegränseln, Is. dell' Amer. settent., le Isole di Giorgio [III].
Gera, C. di Sassonia, Gera.
Gerace, C. di Calabria, Gerace; Or. di Gerace, Geracese.
Geraer (ein), Or. di Gera, Gerano, agg. di Gera.
Gerau o das Gerauer Land, distretto all' Alto Reno, la Geravia.
Gerbi, Is. del Mediterran., Gerbi, o Zerbi.
Gerénia, C. di Calabria, Gerenza; Or. di G., Gerentino.

Gergentia, besser Gergenti, vedi.
 Gergesener (die), Pop. della stor. sacra, i Gergeseni.
 Gergesensisch, agg. de' Gergeseni, Gergeseno.
 Gergesi (die), Pop. della stor. sacra, i Gergeseni.
 Gergesberg, vedi Gergesbergen.
 Germanen (die), Pop. dell' ant. Germania, i Germani.
 Germanien, P. d' Eur., la Germania.
 Germanien (das freie), la Grande Germania, la Germania indipendente.
 Germanisch, agg. di Germania o de' Germani, Germano, Germanico.
 Germano, C. nella Terra di Lav., S. Germano.
 Germantown, C. di Pensilv., Germanitone, Germanopolis.
 Germerheim, C. di Baviera, Germanesimo.
 Gernsheim, C. di Assia, Gernsheim.
 Geroldshofen, C. di Baviera, Geroldshofen.
 Gerona, C. di Catal., Gerona, Girona.
 Geroner (ein), } Or. di Gerona.
 Geronteser (ein), } Geronese.
 Gerthder (die), Pop. d' Arab., i Gerthder.
 Gers, fiume e Dipart. di Francia, il Gerso.
 Gersberg, vedi Gersbergen.
 Gertrudenburg, C. del Brabante, Gertrudenberg; Monte Santa Gertrude.
 Gervais, C. d' Alvernia, San Gervasio.
 Gesellschaftsinseln, Is. nel mar di Sud, le Isole della Società.
 Gessner, } Pop. della stor. sacra.
 Gessuriter, } Gessuriti.
 Gestelen, } vedi Gestelen.
 Gestenen, }
 Gestlen (Ober), borgo nel Valese, Castiglione.
 Gestriland, } vedi Gestril.
 Gestriländer (ein), } land.
 Gesuala, Prov. di Marocco, Gesula, Gesuala.
 Gesualer (ein), Or. di Gesuala, Gesuale.
 Geten (die), Pop. Sarmatico, i Geti.
 Gethler (die), Pop. della stor. sacra, i Geti.
 Gethisch, agg. de' Geti, Gético.
 Gethler (die), Pop. d' Afr., i Gethli.
 Gethlien, P. d' Afr., la Gethlia.
 Gethlisch, agg. de' Gethli; it. sin. d' Africano, Gétulo, Gétulico.
 Gevudan, P. di Linguadoca, il Gevodano, ant. il Gabalese.
 Gewürzinseln (die), Is. nel mare Indico, le Molucche; — Or. delle Molucche, Molucchese.
 Ger, C. e P. di Borgogna, Gésio.
 Gezaira, P. di Barbaria, Algesira.
 Ghazna, C. e Prov. di Cabul, Gasna.
 Ghaznaviden (die), dinastia di Gasna, i Gasnidi.
 Ghaznavidisch, agg. Gasnido.
 Ghauts, vedi Gault.
 Ghajna, } vedi Ghajna.
 Ghajnavide, } vide, Ghaj.
 Ghajnavidisch, agg. } naviden.
 Ghilan, Prov. di Persia, Ghilano.

Ghilanese (ein), Or. di Ghilano, Ghilanesi.
 Ghuria, P. del Caucaso, Guria.
 Ghuriler (ein), Or. di Guria, Gurio.
 Guriano.
 Gibbon, fiume di Soria, il Gebone.
 Gibea, P. della stor. sacra, Gibe.
 Gibea, P. della Stor. sacra, Gabone.
 Giboniter (ein), Pop. di Gabone, Gaboniti.
 Gibraltar, forte inglese in Andalusia, Gibilterra; Or. di Gib., Gibilterrano.
 Giengen, C. di Wirtemb., Ginga.
 Giessen, C. di Hessa, Giessa.
 Giffhorn, C. d' Annover, Gifforna.
 Gigeri, C. d' Algeri, Gigeri.
 Gihon, fiume di Soria, il Geone.
 Gilead, P. della stor. sacra, Galaad.
 Gileaditer (die), Pop. di Galaad, Galaditi.
 Ginevra, abt. Gens, vedi.
 Gingi, C. e Regno delle Indie, Gingi.
 Gingiro, P. d' Afr., Gingiro; Or. di Gingiro, Gingirino.
 Gipeiner (die), Pop. dell' Asia min., i Gipeini.
 Girenti, C. di Sicil., Girenti; ant. Agrigenti.
 Girentiner (ein), Or. di Girenti, Girentino, Agrigentino.
 Girentinisch, agg. di Girenti, Girentino.
 Girgoster (die), Pop. della stor. sacra, Gergosei.
 Giroude, fiume e dipart. di Francia, la Gironda; Or. del dipart. della Gir., Girondino.
 Girsiter (die), Pop. della stor. sacra, i Gersi.
 Gisors, C. di Normand., Gisors, Gisorzio.
 Gisorsiner (ein), Or. di Gisors, Gisorsino.
 Gitschin, C. di Boemia, Glicino.
 Giulia, vedi Gnuta.
 Giurgemo, C. di Vallachia, Giurgevo.
 Gjustandil, C. di Macedon., Giustandilla.
 Glamorganshire, Prov. d' Inghilt., la Contea di Glamorgano.
 Glandever (ein), Or. di Glandever, Glandevese.
 Glandevés, C. di Provenza, Glandeva, Glandevia.
 Glaris o Glaris, vedi Glarus.
 Glarner (ein), Or. di Glarona, Glarouese.
 Glarus, Cant. di Svizzera, Glarona.
 Glasgow, C. di Scozia, Glasgovia.
 Glasgower (ein), Or. di Glasg., it. agg. Glasgovese.
 Glasboubai, nella Nuova Ol., Baja vetraja.
 Glas, C. di Slesia, Glazio, Glatz.
 Glaucher (die), Pop. dell' India, i Gluchi.
 Glemis, C. di Siles., Glevizza.
 Gletscherberg (der), monte delle Alpi, le Ghiacciaie.
 Gloucester, C. e Prov. d' Inghilt., Gloucestre.
 Glogau (Gros- und Klein), C. di Siles., Glogau, Glogavia.

Glaburg, C. di Danim., Gliburgo, Ticopoli.
 Gladsinseln (die), le Canarie, le isole Fortunate.
 Gladsstadt, C. di Danim., Ticopoli.
 Glarus, C. del Tirolo, Glarenza.
 Gnesen, C. di Polonia, Gnesna; Or. di Gnesna, Gnesnese.
 Gnibler (ein), Or. di Gnido, Gnidio.
 Gnibisch, agg. di Gnido, Gnidio.
 Gnibus, C. di Caria, Gnido.
 Goa, C. dell' India, Goa; Or. di Goa, Goano.
 Goadsch, Regno d' Afr., Goadscio.
 Goar (St.), vedi Gomer.
 Gociano, C. di Sard., Gociano.
 Goderu, C. d' Ungher., Barracino.
 Godesham, C. d' Abissia, Gopiana.
 Goez (ter), C. e Distr. di Zelanda, Goez; it. Tergoese.
 Goldberg, C. di Siles., Montauero.
 Goldküste (die), nella Guinea, la Costa aurea.
 Gölstrom (der), corrente dell' Atlantica, la Gran Corrente Atlantica.
 Gölghata, monte presso Gerusa., il Gölghata, il Calvario.
 Golkonda, Regno dell' India, Golkonda.
 Golländer (ein), Or. di Golkonda, Golkondese.
 Golländisch, agg. di Golkonda, Golkondese.
 Gombin, C. di Polonia, Gabino, Gombino.
 Gomerha, C. di Palest., Gomorra.
 Gomerhaer (ein), Or. di Gomorra, Gomorrese.
 Gomer, C. di Persia, Gomerone.
 Gondecourt, C. di Lorena, Gondecuria [lat. Gundulphi curia].
 Goppingen, C. di Wirtemb., Goppinga.
 Gordenum, C. de' Paesi bassi, Gordenuma, Gordinchemo.
 Goree, Is. olland. sulla costa d' Afr., Gores.
 Gorgo, } Is. del mar di Toscana.
 Gorgone, } Gorgona.
 Goringen, vedi Gerdum.
 Gorilla, C. di Silesia, Gorizia.
 Gortina, C. di Crota, Gorina.
 Gortinder (ein), Or. di Gortina, Gortineo.
 Gortindisch, agg. di Gortina, Gortineo.
 Gort, C. e P. della Carniola, Gorizia.
 Gortner (ein), Or. di Gorizia, Goriziano.
 Gosen, P. della stor. sacra, Gosen.
 Goslar, C. d' Annover, Goslaria.
 Gosport, Porto d' Inghilt., Gosporto.
 Gostinen, C. di Polonia, Gostinia.
 Götta, C. di Turing., Götta.
 Göttaer, Or. di Götta, it. agg. Götano.
 Götta-Elf [Elf in Svedese significa fiume], fiume di Svezia, il Götta.
 Götthaland, vedi Gotland.
 Götthardsberg (der St.), Monte delle Alpi, il monte San Gotardo.
 Goten (die), popolo antico, i Gotti, o Gotti.
 Gotenburg, C. di Svezia, Gomburgo.

- Göthlfch, *agg. de' Goti*, Götico, Götico.
 Göthland, *Prov. di Svezia*, la Götia.
 Göthland, *Is. del Mar Balt.*, Götland, Götlandia.
 Götthunen (die), *Pop. di German.*, i Götunni.
 Götteshausbund (der), o Bund des Hauses Gottes, *P. de' Grigioni*, la Lega di Cadde.
 Götteshausleute (die), *gli abitanti della Lega di Cadde*.
 Göttingen, *C. di Annov.*, Göttinga.
 Göttinger (ein), *Or. di Göttinga*, it. *agg. Göttinghese*.
 Götterp (Holstein), *vedi Holstein*: Götterp.
 Gottschewären, *Pop. d'Austr.*, i Gottsewarj.
 Gover, *una delle Is. di Salomone*, l'isola di [Lord] Gover.
 Gouw, *C. de' Paesi bassi*, Gouda, Ter-govia.
 Gower, *C. nelle Prov. ren. di Prussia*, San Goar.
 Grabaten (die), *Pop. schiavone*, i Grabati.
 Grabiska, *C. della Schiavonia*, Gradisca, Graziana.
 Grabislauer (ein), *Or. di Gradisca*, Gradiscano.
 Grafenbaag (s), *C. de' Paesi bassi*, la Haja, o Aja.
 Grafenthal, *C. di Coburgo*, Grafentale, Valconte.
 Gräffenthal, *regione della Lorena*, Val Contessa.
 Grafskaudán, *P. della Francia merid.*, il Gresivodano [l'agro Grazi-nopolitano].
 Grampiangebirge, *Catena di M. nella Scozia*, Monti Grampiani.
 Gran, *C. d'Ungher.*, Strigonia.
 Granada, *C. e Prov. di Spagna*, Granata.
 Granabier (ein), *Or. di Granata*, Granatino.
 Granabillen (die), *Is. delle Antiglie*, le Granatiglie.
 Graner (ein), *Or. di Strigonia*, Strigonio.
 Granitus (der), *fiume dell' Asia Min.*, il Granico.
 Gränse, *C. e Podesteria di Svizzera*, Gransia, Gransonio.
 Grantham, *C. d'Inghilt.*, Granta-mio.
 Grasse, *C. di Provenza*, Grasse.
 Grätz, *C. di Stiria*, Gratz.
 Gräßen, *C. di Boemia*, Noviradi.
 Graubünden, *Cant. di Svizzera*, i Grigioni, il Paese de' Grigioni.
 Graubündler (ein), *Or. del P. de' Grigioni*, Grigione.
 Gräudenz, *C. di Prussia*, Graudenza.
 Gräupen, *C. di Boemia*, Grúpena.
 Grävelingen, *C. di Piccardia*, Gravelina.
 Gräveler (die), *Pop. di Spagna*, i Gravii.
 Gravina, *C. di Terra di Bari*, Gravina.
 Graviner (ein), *Or. di Gravina*, Gravinasco.
 Gravisa, *C. e porto di Dalm.*, Santa Croja, Gravosa.
 Gravosaner (ein), *Or. di Gravosa*, Gravosano.
 Greenwich, *C. d'Inghilt.*, Grenvico.
 Greiers, *C. di Friburgo*, Grueria, Grujara.
 Greifenberg, *C. di Vessal.*, Greifenberg, Mongrifone.
 Greifswalde, *C. di Pomeran.*, Grif-feswalde.
 Grenade, } *vedi Granada* re.
 Grenabillen, }
 Grenabinnen, }
 Grenglölz, *Contea di Svizzera*, Graniola.
 Grenoble, *C. del Delfinato*, Grenoble; *ant. Grazianopoli*.
 Grenobler (ein), *Or. di Grenoble*, it. *agg. Grenoblese*.
 Grevenmacher, *C. di Lucemb.*, Grevenmächera.
 Grävelingen, *vedi Grävelingen*.
 Grieche (ein), *Or. di Grecia*, Greco.
 Griechenland, *P. dell' Eur. merid.*, la Grecia.
 Griechisch, *agg. de' Greci o della Grecia*, Greco; *das griechische Kaiserthum*, il Basso Impero.
 Griechisches Meer, *fra la Grecia e l'Asia*, il Mar Egeo, Ionico.
 Griechisch Weissenburg, *C. d'Ungher.*, Alba Greca.
 Grimberge, *C. e P. del Brabante*, Grimberga.
 Grindelwalder Thal (das), *valle nel Cantone di Berna*, Grindelvalde.
 Gródno, *C. di Lituania*, Gródno.
 Grönningen, *Prov. de' Paesi bassi*, Groninga.
 Gröninger (ein), *Or. di Groninga*, Groninghese.
 Grönland, *P. dell' Amer. settentr.*, la Groenlandia.
 Grönländer (ein), *Or. di Groenlandia*, Groenlandese.
 Grönländisch, *agg. di Groenlandia*, Groenlandese.
 Grossetiner (ein), *Or. di Grosseto*, Grossetino.
 Grossetinisch, *agg. di Grosseto*.
 Grosséto, *C. di Toscana*, Grosseto.
 Grossbeeren, *villaggio di Brandenb.*, Grossbeeren.
 Großbritannien, *Regno d'Eur.*, la gran Bretagna, o gran Bretagna.
 Großbritannienisch, *agg. della Gran Bretagna*, Britannico.
 Groß Coluri, *Is. dell' Archipel.*, Salamina.
 Großdeutschland, *ant. quella parte della Germania che non fu mai sog-giogata da' Romani*, la Germania indipendente.
 Groß Gerschen, *villaggio nella Prov. Sassonia di Prussia*, Gross Goerschen.
 Großgriechenland, *l'Italia Inferiore*, la Magna Grecia.
 Groß Wardela, *C. d'Ungher.*, il gran Varadino.
 Gröttlau, *C. di Silesia*, Grotteavia.
 Grubenhausen, *Principato di Ger-man.*, Grubenago.
 Grünberg, *C. di Silesia*, Grun-berga, Monteverde.
 Grund o Grunde, *C. d'Annov.*, Gronde, Grunda.
 Grunes Wörgeblitz, *Capo dell' Afr. occid.*, il Capo Verde.
 Gruningen, *C. della Prov. di Sas-son.*, Gruninga.
 Grünlingen, *C. e Podesteria del Cant. di Zurigo*, Gruninga.
 Grusien, *P. della Russia asiat.*, la Georgia, Grusia.
 Grusinen, *vedi Grusien*.
 Grusinler (ein), *Or. di Georgia*, Georgiano.
 Grusinisch, *agg. di Georgia*.
 Guadalarara, *C. di Castiglia*, it. *della Nuova Spagna*, Guadalassara.
 Guadalupe (der), *fiume di Spa-gna*, Guadalquivir.
 Guadelupe, *Is. delle Antille*, la Guadalupe.
 Guadiana (die), *fiume di Spagna*, la Guadiana.
 Guadir, *C. di Granata*, Guádice.
 Guam, *una delle Is. de' Ladroni*, Guama.
 Guanahani, *una delle Luccaie*, S. Salvatore; *ant. Guanahani*.
 Guanschen (die), *ant. abit. delle Ca-narie*, i Guanci.
 Guardafui, *Costa d'Afr.*, Guardafui.
 Guastalla, *C. di Parma*, Guastalla.
 Guastaller (ein), *Or. di Guastalla*, Guastalles.
 Guatemala, *C. della Nuova Spa-gna*, Guatemala, Guatimala.
 Guatimaler (ein), *Or. di Guatemala*, Guatimalese.
 Guayana, *vedi Guiana*.
 Guayaquil, *C. di Peru*, Guayaquito.
 Guben, *C. di Lusazia*, Gubben.
 Guérche, *C. di Berri*, Guerscia.
 Guérusey, *Is. Britan.*, Guernesey; it. Sarnia.
 Guiana, *C. dell' Amer. merid.*, la Guiana, Gujana.
 Guianer (ein), *Or. della Guiana*, Guianese.
 Guienne (die), *Prov. di Francia*, l'Aquitania, la Guienna, Gujenna.
 Guisener (ein), *Or. d'Aquitania*, Aquitano.
 Guilford, *C. d'Inghilt.*, Guilfordia.
 Guimarães, *C. di Portog.*, Guimarenzia.
 Guinea, *P. dell' Afr. occid.*, la Guinea.
 Guinea-Inseln, *presso di Guinea*, le Isole di Guinea.
 Guipuzba, *Prov. di Spagna*, Guipuscoa.
 Guipuskoaner (ein), *Or. di Guipuscoa*, Guipuscano.
 Gumbinnen, *C. di Prussia*, Gum-binna.
 Gumpolskirchen, *C. della Bassa Austria*, Gumpolchërche.
 Gündelfingen, *C. di Baviera*, Gündelfinga.
 Gündelsheim, *C. di Baviera*, Gündelsheimio.
 Gura, *C. di Masovia*, Gura; it. il Calvario.
 Guräer (die), *Pop. dell' India*, i Gurci.

Strassfeld, C. di Carniola, Kersko, Kersco.
Sturmels, borgo del Cantone di Friburgo, Cormonda.
Sufurate, Prov. dell' Indostano, Guzerate, Gezira.
Stutenberg, C. di Francon., Guttenberga.
Swallor, C. de' Maratti, Guallioro, Guallioro.
Stinner (die), Pop. del Mar Nero, i Gimoi, o Ginni.
Stinnias, P. dell' Asia, la Giunade.
Stirpener (die), Pop. della Spagna, i Giristoi.
Stula, C. d'Ungher., Giulia.

S.

Haag (der), C. d'Olanda, Aja o Haga.
Hager (ein), Or. di Haja, it. oggi Haghe, di Aja.
Haarburg, C. d'Annova, Harburgo.
Haarlem, C. d'Olanda, Harlem.
Haarlemmer (ein), Or. di Harlem, Harlemmer. S. das Haarlemmer Meer, il Lago di Harlem.
Haarlingen, C. di Frisa, Harlinga, Arlinga.
Haarlinger (ein), Or. di Harlinga, Harlinghe.
Haarstrang, parte di Vessalia, Harstranga.
Habata, Prov. di Pez, Abata.
Habatier (ein), Or. d'Abata, Abatido.
Habelschwert, C. di Slesia, Habelswerte.
Habesch, vedi Habessinien.
Habessinien o Abyssinien, Regno d'Afr., l'Abissinia.
Habessinier (ein), Or. d'Abissinia, Abissino.
Habichtswald (die), vedi Hogen.
Habichtswald (der), Catena di Monti nell' Asia, la Selva degli Astori.
Habsburg, Castello e Signoria di Svizzera, Habsburgo, Asburgo.
Haczeg, P. di Transilv., la Sarmisia.
Hadamar, C. e P. di Nassovia, Hadamar.
Hadamarer (ein), Or. di Hadamar, Hadamiro.
Haderer Land, o P. di Brema, l'Hadela, o l'Hadella.
Hadersleben, C. di Slesia, Haderslebia.
Hadrhamaut, P. d'Arabia, Adramuto.
Hadschar, C. e Prov. di Arabia, Hadstar, i giar, o Agiar.
Hagenau, C. d'Alazia, Haghenau; it. Agonia [lat. Hagonia].
Hagenbach, C. di Baviera, Hagenbach.
Hagios Adrianos, C. di Morea, Sant' Adriano.
Hagios Petros, C. di Morea, San Pietro; Or. di S. Pietro, gli Agiopetridi.
Hagblein, una delle Caroline, Agolena.
Hague, P. di Normandia, l'Ilaga.
Haimburg, C. della Bassa Austria,

Haimburgo; it. Comageno [lat. Comagenum].
Hai-nang, Is. di China, Hai-Nango.
Haiti, una delle Antille, Haiti; oggidì San Domingo.
Halberstadt, C. della Sassonia pruss., Halberstadio.
Halbinsel (die), dießelbs, jenseits des Ganges, vedi Ganges.
Halden, C. di Norvegia, Halda.
Haldensleben (Alt- u. Neu-), due C. della Sassonia pruss., la vecchia, la nuova Haldenslebia.
Haleb, C. di Soria, Aleppo; Or. di Aleppo, Aleppino.
Halifax, C. d'Acadia, Hallifaco.
Halitsch, C. di Russia, Halicia.
Hall (Schwabich), C. di Virtemb., Halla in Isvevia [lat. Halae Suevorum].
Holland, P. di Svezia, Hallanda.
Halle, C. della Sassonia pruss., Halla; o Halla.
Hallenser (ein), Or. di Halla, Halles.
Hallirar, C. d'Inghilt., Hallirico.
Hallstadt, C. d'Austria, Hallostadio.
Hallstatter See, nell' Austria, il lago d'Hallostadio.
Halmstadt, C. di Svezia, Halmostadio.
Halonnus, Is. del Mare Egèo, Alonnio.
Halsinger (ein), Or. d'Elsingia, Elsing.
Halsingland, P. di Svezia, l'Elsingia.
Halo, C. d'Arabia, Hali; it. Cella.
Hals (der), fiume dell' Asia Min., l'Alia.
Hamo, C. di Piccardia, Hamo.
Hamah, C. di Soria, Haman; it. Epifania [lat. Epiphania].
Hamamet, C. di Barbaria, Maometta; it. Macometta.
Hamburg, C. libera di German., Amburgo.
Hamburger (ein), Or. d'Amburgo, Amburghese.
Hamburgisch, agg. d'Amburgo, Amburghese.
Hamel, C. di Brunsvico, Hámela.
Hamilton, C. d'Inghilt., Hamiltona.
Ham, C. di Vessalia, Hammóna, o Ammona.
Hammelburg, C. di Baviera, Hammelburgo.
Hammond, C. del Brabante, Ammonio.
Hampshire, Prov. d'Inghilt., Hamscir.
Hamus (der), M. di Tracia, l'Emo; oggidì viene altresì detto: il monte Argentaro, o la catena del mondo.
Hanau, C. d'Assia, Hanavia, o Anavia.
Hanauer (ein), Or. di Hanavia, Anavese.
Hang-tschu-fu, C. di China, Hangci-fu.
Hannalen (die), Pop. di Moravia, gli Annali.
Hannover, Regno di German., l'Anovra, o Anovra.
Hannoveraner (ein), Or. d'Anovra, Anovrano.
Hannoveranisch, agg. d'Anovra, Hannoverisch, Anovrano.

Hanse (die), Confederazione di parecchie C. di Germania per mutua loro sicurezza, Ansa.
Hanseatisch, agg. dello C. anseatico, Anseatico.
Hansestädte (die), C. di German. unite per la confederazione dell' Ansa, Città Anseatiche.
Hansestädter (ein), Or. d'una C. Anseatica, Anseatico.
Hapsal, C. di Livonia, Hapsal; it. Absella [lat. Habselia].
Harasoras (die), Pop. delle Molucche, gli Araféri.
Hardisches Gebirge, nella Sicilia, Monti Erei.
Harbachi, C. di Nubia, Harbachi.
Harderwyk, C. di Gueldria, Harderwicke.
Haris, vedi El Xroisch.
Harjedalen, P. di Norvegia, l'Erdalia [lat. Herdalia].
Harjedaler (ein), Or. d'Erdalia, Erdalio.
Harlebed o Harlebede, borgo di Fiandra, Erlebede.
Harland (das), Prov. d'Estonia, l'Arria, o l'Harria.
Harlander (ein), Or. d'Arria, Harriano.
Harlen o Harliche District, vedi Harland.
Harra, C. di Mesopotam., Harra; it. Carran.
Hartfort, Prov. d'Inghilt., Hartforte, o Artforte.
Haruden (die), Pop. di German., gli Anudi.
Harwich, C. d'Inghilt., Harwicke.
Harz (der), o das Harzgebirge, M. di Brunsvico, il Monte Ercinio.
Harzburgische Höhle (die), nella parte inferiore del M. Ercinio, la Caverna Ercinia.
Harzwald (der), su e presso il M. Ercinio, la Selva Ercinia.
Hassain, o Hassanien, Principato Paesi Bassi, Ashania.
Hassanier (ein), Or. d'Asbania, Asbaniese.
Hassat, Prov. di Pez, l'Algirve.
Hasebroel, C. di Fiandra, Asbruga.
Hassen Indianer (die), Pop. dell' Amer. settent., gli Indiani Lepri.
Hassdra, Prov. di Marocco, Asora.
Hasslach, C. di Badena, Hassliche, o Aslico.
Hasselt, C. di Limburgo, Hasselito, o Asselito.
Hastembec, C. d'Annova, Astembeca.
Hasting, C. d'Inghilt., Astingua.
Hassfurth, C. di Baviera, Hassforte.
Hattungen, C. di Vessalia, Hattunga.
Hatvan, C. d'Ungheria, Hatvano; it. Atvano [lat. Haduanum].
Havannaer (ein), Or. d'Havana, Havanes.
Havannah (die), C. di Cuba, Havana.
Havel (die), fiume di Prussia, Avela; it. Havela [lat. Havela].
Havelberg, C. del Brandeburghese, Montivela.
Havelland (das), P. del Brandeburghese, Avelandia.
Hayti, vedi Haiti.

- Héa**, *Prov. di Marocco, Hea; Or. di Hea, Heatésa.*
Hebræer (ein), *Or. di Giudea, Ebréo, Giudeo.*
Hebräisch, *agg. de' Giudei, Ebraico, Giudaico.*
Hebriden (die), o **Hebridische Inseln**, *Is. Scozzesi, le Ebridi.*
Hebron, *C. di Palestina, Hëbron.*
Hebrus (der), *fiume di Tracia, l'Hebro.*
Heclugen, *C. del princip. di Hohen-zollern, Echunga.*
Hedemora, *C. di Svezia, Edemora.*
Heditaner (die), *Pop. di Spagna, gli Editani; it. Heditani.*
Hedschas, *Prov. d'Arabia, Egias.*
Heidelberg, *C. di Badena, Heidelbërga.*
Heilbrunn, *C. di Vitemberga, Heilbrunno.*
Heilige Geist Fluss (der), *fiume dell'Afr. orient., Santo Spirito.*
Heilige Geist Land (das), *una delle Ebridi, l'isola dello Spirito Santo.*
Heilige Inseln, *gruppo delle Caribi, le Sante [isole].*
Heiligenbell, *C. di Prussia, Heiligenbell: la sacra scure.*
Heiligenhafen, *C. di Danimarca, Portosanto.*
Heilsberg, *C. di Prussia, Heilsbërga.*
Heinrichau, *C. di Silesia, Arrigòvia.*
Helalonnésische Inseln, *nel Mar di Germania, l'Elcalonésae.*
Hella (der), *vulcano d'Irlanda, l'Hécla; o Ecla.*
Hellänisch, *agg. dell'Ecla, Ecläneo, it. Eclanico.*
Heldrungen, *C. della Sassonia pruss., Heldrunga.*
Helena (St.), *Is. dell'Atlant., Sant'Elena.*
Helenterer (die), *Pop. di Gallia, gli Elenteri.*
Helgoland o Helgeland, *Is. di Danim., Helgolandio: Isola Sacra.*
Hellon, *M. di Beozia, Elicon.*
Hellópolis, *nome di più C. di Grecia etc., Eliòpoli.*
Hellas, *P. di Grecia, l'Ellade.*
Hellene (ein), *Or. dell'Ellade, Elleno.*
Hellénisch, *agg. d'Ellade, Ellénico, Ellénio.*
Hellespont (der), *stretto fra l'Eur. e l'Asia, l'Ellespònte, o Ellespònto.*
Hellespontisch, *agg. dell'Ellesponte, Ellespòntico, it. Ellespontiaco.*
Hellmond, *C. del Brabante, Elmonde.*
Heloten, *Schiavi di Lacedemonia, gl' Ilioti.*
Helmsborg, *C. di Svezia, Elimbërgo.*
Helmsinger, *vedi Hälmsinger.*
Helmsingfors, *C. di Finlanda, Elsingfors.*
Helsingland, *vedi Hälmsingland.*
Helsingör, *C. di Danimarca, Elsingörre, Elsenöra.*
Helvétien, *P. d'Europa, l'Elvèzia; it. vedi Schweiz.*
Helveticus (ein), *Or. d'Elvezia, Elvèzio, Elveto.*
Helvétisch, *agg. d'Elvezia, Elvético.*
Helviter (die), *Pop. di Gallia, gli Elvi.*
Helvoetflüss, *C. d'Olanda, la Cataraite di Helvoet.*
Hemiariter (die), *Pop. d'Arabia, gli Emiariti.*
Hems, *C. di Soria, Emesa, Emissa; Or. d'Emesa, Emesèno.*
Héneter (die), *Pop. dell'Ital. super., gli Eneui; i Veneui.*
Henneberg, *C. e Princip. di German., Hennebërge.*
Hennebon, *C. di Bretagna, Hennebòno.*
Hénégau (der), *Prov. de' Paesi Bassi, l'Ennegàvia; it. l'Enau; ant. l'Annònia.*
Hénégauer (ein), *Or. di Enau, Enavése; it. Annònio.*
Hephästias, *P. di Lemno, l'Efestade.*
Héppenheim, *C. d'Assia, Eppenènio; it. Euano.*
Heptaméter (die), *Pop. del Ponto-Eusino, gli Etacomèti [P. de' sette Cantoni].*
Héptanémis, *il Medio Egitto, l'Etanómide.*
Héptapollis, *P. d'Egitto, l'Etapòlide.*
Heptarchie (die), *i sette Regni d'Inghilt., l'Etarchia.*
Hérda, *C. d'Arcadia, Erèa; Or. d'Erea, Ereàte.*
Hérat o Arat, *C. d'Arabia, Cracco; it. Monreale.*
Héralléa, *C. dell'Italia Infer. etc., Eraclea.*
Héralléer (ein), *Or. d'Eraclea, Eracleota; it. Eracleo.*
Héralléisch, *agg. d'Eraclea, Eracleotico.*
Hérat, *C. e Prov. del Cabulistan, Heràta; it. Aria [lat. Aria].*
Hercynischer Wald, *grande foresta nell'ant. Germania, la Selva Hercinia.*
Hérdiner (die), *Pop. d'Ibernia, gli Erduini.*
Heresford, *C. d'Inghilt., Erefordio.*
Heresfall, *C. di Veszalia, Eristallo.*
Hersford, *C. di Veszalia, Herfòrde.*
Hersulanum, *C. di Campania, Ercolano.*
Hermáum, *Capo d'Afr. presso Cartagine, [il Capo] Ermeto.*
Hérmannstadt, *C. di Transilvania, Cibino, Zibino.*
Hermione, *C. del Peloponneso, Ermione.*
Hermionter (ein), *Or. d'Ermione, Ermionéo.*
Hermunduren (die), *Pop. di Germania, gli Ermonduri, o Ermonduri.*
Hérniler (die), *Pop. del Lazio, gli Ernici.*
Hernösand, *C. di Svezia, Ernosànda.*
Hérrengrund, *Borgo d'Ungheria, Spania Dollina.*
Hérrenthal, *C. d'Anversa, Herrentale; it. Valdòmino.*
Hérmannstadt, *vedi Hermannstadt.*
Hérbrück, *C. di Baviera, Heresbruga.*
Hérsfeld, *C. e Princip. d'Assia, Herfelda.*
Hérzberg, *C. di Sassonia, Herzebërge.*
Héruler (die), *Pop. Scandinavo, gli Eruli.*
Hérullsch, *agg. degli Eruli, Erulo.*
Hérve, *C. di Liegi, Herva.*
Herzberg, *vedi Herberg.*
Herzogen Murach, *C. di Baviera, Auraco Ducale.*
Herzogenbusch, *(o s' Bosch), C. di Brabante, Bosco Ducale. S. die Meiersrei von Herzogenbusch, il Territ. di Bosco Ducale, la Podesteria di Bosco Ducale.*
Hérogentade, *C. di Limburgo, Rolduca; it. Ròlde.*
Herzynischer Wald, *vedi Hercynischer e Harzwald.*
Hésson, *C. di Palestina, Esbone.*
Héssin, *C. d'Artesia, Edina; o Hédèna.*
Héssiner (ein), *Or. di Edina, Edinàte.*
Hesperien, *nome ant. dell'Ital. e della Spagna, l'Esperia.*
Hesperier (ein), *Or. d'Esperia, Esperiò.*
Héspérisch, *agg. d'Esperia, Esperiò. S. die Hesperischen Gärten [Mitol.] all'occidente dell'Europa, gli Orti [dell'] Esperiidi.*
Hesse (ein), *Or. d'Assia, Assiàno.*
Hésser, *principato di Germania, l'Assia.*
Héssen Darmstadt, *Assia Darmstadt.*
Héssen Homburg, *Assia Homburgo.*
Héssen Kassel, *Assia Cassel.*
Héssisch, *agg. d'Assia, Assiàno.*
Héthiter (die), *Pop. della stor. sacra, gli Etèi.*
Héveller (die), *Pop. di Germania, gli Hevelli, o Evelli.*
Héviter (die), *Pop. della stor. sacra, gli Evèi, o Eviti.*
Heydenheim, *C. di Vitemberga, Heidenemio; it. Ara flava [lat. Arae Flavae].*
Heyland, *Is. della Costa di Francia, Usanto [lat. Usantus].*
Hibernien, *l'Irlanda, l'Ibernia.*
Hibernier (ein), *Or. d'Ibernia, Ibèrno, Ibernèae.*
Hielmarsee (der), *nella Svezia, lago Hilmåre.*
Hierapolis, *C. di Soria, Ieràpoli.*
Hierapolitaner (ein), *Or. di Ierapoli, Ierapolitànno.*
Hierapolitänisch, *agg. d'Ierapoli, Ierapolitànno.*
Hierische Inseln, *nel Mediterraneo, alla costa di Francia, le Stecadi.*
Hildburghausen, *C. e Princip. d'Allemagna, Hilderusa.*
Hildesheim, *C. e Princip. di Annohra, Hildèsia.*
Hilla, *C. della Turchia asiat., Hilla.*
Himalieh, *Catena di M. nell'Asia media, Himmalija.*
Himera, *C. di Sicilia, Himera, o Imera; Or. d'Imera, Imarèco.*
Hindeloopen, *C. di Frisia, Indelòpe.*
Hindostan, *P. d'Asia, l'Indostànno.*
Hindostaner (ein), *vedi Hindu.*
Hindu (ein), *Or. dell'Indostano, Indo; it. Indiano.*
Hinterindien, *al di là del Gange, l'Indo China; l'India Esteriore.*
Hinguan, *una delle Comorre, la [isola] Giovanna.*

Hlo, C. di Svezia, Hio; o Hiorra.
 Hippagréta, C. d'Africa, Ippagréta.
 Hippo, C. d'Afr. ec., Ippona.
 Hippocrène, Sorgente mitol. sull'Elicon, Ippocrène.
 Hippomolgen (die), soprannome degli Sciti nomadi, gl' Ippomolghi.
 Ipponiatifcher Meerbusen, del Mar Tirreno, il Golfo Ipponiate; oggidì Golfo di Sant' Eufemia.
 Iripiner (die), Pop. d'Italia, gl' Iripini.
 Irtter (die), Pop. di Germania, gl' Irtti.
 Irtzberg, C. di Slesia, Cervimonte [lat. Cervimontium].
 Hispanien, vedi Spanien.
 Hispanier (ein), I Spanier.
 Hispaniola, una delle Antiglie, San Domingo, Haiti.
 Histerelch (das), P. dell'Ital.
 Histrilen, austriaca, l'Istria.
 Histriler (ein), Or. d'Istria, Istriano.
 Hithländische Inseln, vedi Shetlandische Inseln.
 Hivier (die), Pop. di Soria, gl' Ivèl.
 Hochberg, C. e P. di Svezia, Montalto.
 Hochburgund, Prov. di Francia, la Franca Contea.
 Hochburgunder (ein), Or. della Franca Contea, Francocontese.
 Hochburgundisch, agg. della Franca Contea.
 Hochdeutsch, agg. della Germania Superiore, alto Tedesco.
 Hochdeutscher (ein), vedi Oberdeutscher.
 Hochlande (die), la parte montuosa della Scozia, la Scozia Settentrionale.
 Hochländer (ein), Or. della Scozia settent., montinaro Scozzese.
 Hochländisch, agg. della Scozia Settentrionale.
 Hochstädt, C. di Baviera, Hochstette.
 Hoderland (das), P. di Prussia, la Pomesania.
 Hoderländer (ein), Or. di Pomesania, Pomesanio.
 Hoer, C. di Liege, Hôjo.
 Hohenstein, P. di Turingia ec., Honesténio.
 Hohentwiel, Fortezza di Virtemb., Hontoville; it. Duellio [lat. Duellium].
 Hohenzollern, Princip. di Germania, Hohenzoller, Honzoller.
 Holland, Prov. de' Paesi Bassi; it. per estens. i Paesi Bassi stessi, la Ollanda; l'Olanda.
 Holländer (ein), Or. d'Olanda, Olandese.
 Holländisch, agg. d'Olanda, Olandese.
 Hölstein, P. di Danim., Olsazia; it. Holsténio.
 Hölsteiner (ein), Or. d'Olsazia, Olsazio.
 Hölston (der), fiume dell'Amer. settent., Holston.
 Hölzmünden, C. di Brunsvico, Holzemunda.
 Hölz Island, Is. alla Costa d'Inghilt., Lindisfarne; Isola Sacra.
 Homara, C. di Fez, Omara.
 Homburg, nome di più C. di Germania, Homburgo.

Homburg vor der Höhe, C. di Nassovia, Homburgo al monte.
 Homburger Höhe (die), M. di Nassovia, il Taino.
 Homeriter (die), Pop. d'Arabia, gl' Omeriti.
 Honden Eyland o Hunde Insel, (Dog Island), gruppo delle Isole Basse, i Cani; le Isole de' Pesci cani.
 Hondtschoote, C. della Fiandra francese, Honscote.
 Honduras, P. dell'America media, gl' Honduri.
 Hondrias, Prov. dell'Asia Min., l'Onoriade.
 Hoogstraaten, C. d'Anversa, Hostrate.
 Horeb, M. d'Arabia, [il monte] Oreb, Orehbe.
 Horebsten (die), abit. dell'Oreb, gl' Orebti.
 Horster (die), Pop. della Gr. Bretagna, gl' Orèstj.
 Horlter (die), Pop. del Mar Eritreo, gl' Oriti.
 Hormuz, Is. del Golfo Persico, Ormus.
 Horn (das Kap), promont. dell'Amer. merid., il Capo Horn; it. il Capo di S. Salvatore.
 Hornburg, C. di Prussia, Hornburgo.
 Hottentotten (die), Pop. d'Afr., gl' Otentoti, od Otentotti; das Land der Hottentotten, l'Otentotia.
 Houme, P. di Normandia, Holmia, od Olmia.
 Houimer (ein), Or. di Holmia, Olmese.
 Hova, C. di Vessalia, Hôja.
 Hoverswerda, C. della Sassonia pruss., Hoyerwerda.
 Hradisch, C. di Moravia, Hradisca; it. Hradisca.
 Huber, C. di Liege, Sant' Uberto.
 Hubertsburg, Cust. di Sassonia, Castel Sant' Uberto.
 Huchen, C. della China, Hucchi.
 Hudson (der), fiume della Nuova York, Hussione, it. Udsone.
 Hudsonsdal (die), nell'Amer. settent., la Baja di Hussione.
 Hudsonsstraße (die), stretto nell'Amer. settent., lo Stretto di Udsone.
 Huen o Wren, Is. svedese, Vena, Huena.
 Hufflingen, C. di Virtemb., Hufflinga.
 Hull, C. d'Inghilt., Hulla.
 Hunde Insel, vedi Honden Eyland.
 Hundert Büchel, C. d'Ungheria, Zassalone; Cento Colli.
 Hundsgrotte (die), presso all'Agno, la Grotta del Cane.
 Hundsrück, Catena di Monti nella Prov. ren. di Prussia, Tratto, Monti degli Unni.
 Hungerhasen (der), o Ciudad del Rey Felipe, C. della Terra Magrellanica, Porto della Fame; Civita Filippo.
 Huningen, C. d'Alsazia, Huninga.
 Hunnen (die), Pop. asiat., gl' Unni.
 Hunnisch, agg. degli Unni, Unnico.
 Hunters Inseln (die), nello stretto di Basse, le Isole d'Hunter; it. de' Cacciatori.

Hu-Quana, C. di China, Hu-Quango.
 Huronen (die), Pop. dell'Amer. settent., gl' Uroni.
 Huronensee (der), nell'Amer. settent., l'Urone; il lago degli Uroni.
 Hussenig, C. di Boemia, Ussenizza; it. Ussinèssa.
 Huv, vedi Hoeb.
 Hween, vedi Huen.
 Hyblæer (die), Pop. di Sicilia, gl' Iblei.
 Hydaspes (der), fiume d'India, l'Idaspe.
 Hydra, Is. greca, Idra.
 Hydriot (ein), Or. d'Idra, Idriota.
 Hydruntiner (ein), Or. d'Idronto, Idrontino.
 Hydruntum, C. della Magna Grecia, Idronto, oggidì Otranto.
 Hyetische Inseln, vedi Hyetische.
 Hymettus (der), M. dell'Attica, Imetto.
 Hyperboder (ein), ant. Or. del Settentrione, Iperboreo.
 Hyperboreisch, agg. degl'Iperbori, Iperboreo.
 Hyselus, C. della Tebaide, Ipselo.
 Hyrtanien, Prov. di Persia, l'Ircania.
 Hyrtanier (ein), Or. d'Ircania, Ircano.
 Hyrtanisch, agg. d'Ircania, Ircanico. S. das Hyrtanische Meer, nell'Asia, il Mar d'Ircania; it. il Mar Caspio.

I.

Iakuten (die), Pop. di Siberia, gl' Iacuti.
 Jakutskol, C. di Siberia, Iacutskol.
 Jalousen (die), Pop. d'Afr., gl' Ialoffi.
 Japuglen, P. d'Italia, la Iapigia.
 Japugler (ein), Or. di Iapigia, Iapigio.
 Jaster (ein), Or. d'Iaso, Iasio.
 Jasob, C. dell'Asia Min., Iaso.
 Jberet (die), P. del Caucaso, gl' Iberi.
 Jberien, nome ant. dell'Ispagna, l'Iberia.
 Jberler (ein), Or. d'Iberia, Ibéro.
 Jberisch, agg. d'Iberia, Ibérico.
 Jberischer Meerbusen, il Golfo Ibérico.
 Jberisches Gebirge, i Monti Iberi.
 Jbrabli, Fort della Vallachia, Brila.
 Jethvophagen (die), Pop. del Mare Eritreo, gl' Iuiófagi.
 Ida (der), M. dell'Asia Min., l'Ida.
 Idaisch, agg. dell'Ida, Ideo.
 Idallen, P. di Cipri, l'Idalia.
 Idaisch, agg. d'Idalia, Idalio.
 Idumaa, ossia Edom, P. di Soria, l'Idumea.
 Idumäer (ein), ossia Edomiter, Or. d'Idumea, Iduméo.
 Idumäisch, agg. dell'Idumea, Iduméo.
 Ieddo, C. del Giappone, Iéddo; Gieddo.
 Ifferten, C. di Svizzera, Iverdano.
 Iglau, C. di Moravia, Iglavia, Gila.

- Ibor**, C. e Regno dell' Indo-China, Giòrrò.
- Icaria**, Is. dell' Asia Min., Nicaria; Icaria; ant. Icaro.
- Icarier** (ein), 1) Or. d'Icaro, Icario; 1) Or. di Nicaria, Nicariota; Icariota.
- Icénium**, C. dell' Asia Min., Icónio.
- Iámaba**, P. di Guinea, Iámaba.
- Iambéser** (ein), Or. d'Iámaba, Iambése.
- Iland**, C. de' Grigioni, Ilande, o Iánza.
- Ichester**, C. d'Inghilt., Icestria.
- Ile Jourdain**, C. di Guascogna, Isola Giordano.
- Ilergétén** (die), Pop. di Spagna, gl' Ilergèti.
- Ilerlabnen** (die), Pop. di Spagna, gl' Ilercaóni.
- Ihas dos Idolos**, Isole all' occid. d'Afr., le Isole degl' Idoli.
- Iliacisch**, agg. d'Ilio, Iliaco; Trojano.
- Ilier** (ein), Or. d'Ilio, Trojano.
- Ilium**, C. di Frigia, Ilio, Trója.
- Iliissus** (der), fiume d'Attica, l'Illisso.
- Ili** (die), fiume d'Alsazia, l'Ilio; it. l'Ello [lat. Ellus].
- Ile et Villaine**, Dipart. di Francia, Ile e Villena.
- Ilergétén** (die), vedi Ilergeten.
- Ilicitánischer Meerbusen**, in Spagna, il Golfo Ilicitano.
- Ilinésen** (die), Pop. dell' Amer. settent., gl' Ilinési, o Ilini.
- Ilinésenfluß** (der), fiume dell' Amer. settent., l'Ilinio.
- Illirien**, P. del Mare Adriat., l'Illiria, it. l'Illirico.
- Illirier** (ein), Or. d'Illiria, Illirio, Illirico.
- Illirisch**, agg. d'Illiria, Illirico.
- Imensee** (der), Lago di Russia, il lago d'Imeno.
- Imaisch**, agg. dell' Imao, Imáico.
- Imans** (der), parte del Tauro, l'Imao.
- Imeréthier** (ein), Or. d'Imereti, Imeréto.
- Imeréthi**, Canato [Principato] del Caucaso, Imereti.
- Imola**, C. dello Stato pont., Imola.
- Imoléser** (ein), Or. d'Imola, Imolése.
- Ináchia**, P. d'Afr., l'Ináchia.
- Incas** (die), razza reale de' Peruviani, gl' Inchi [in Inca, un Inca].
- Indér** (die), poet. vedi Indianer.
- Indiana**, Stato dell' Amer. settent., Indiana.
- Indianer** (ein), Or. d'India, Indiano; poet. Indo.
- Indianisch**, agg. degl' Indiani, Indiano; Indico.
- Indien**, si dice ordinariamente per Ostindien, l'India, le Indie [Orientali]; vedi pure Ost, West, Südindien.
- Indler** (ein), vedi Indianer, e Ost, West, Südindier.
- Indisch**, agg. vedi Indianisch, e Ost, West, Südindisch.
- Indischer Ocean**, il Mar d'India, o Indico.
- Indrapúra**, Stato di Sumatra, Indrapúra.
- Indre** (der), fiume di Francia, l'Indre.
- Indus** (der), fiume d'India, l'Indo.
- Ingheltingen**, C. di Viremb., Ingheltinga.
- Ingermanland**, Prov. di Svezia, l'Ingria.
- Ingermannländer** (ein), Or. d'Ingria, Ingro.
- Ingermannländisch**, agg. d'Ingria; Ingro, o Ingrio.
- Ingenönen** (die), Pop. di Germania, gl' Ingevoli.
- Ingolstadt**, C. di Baviera, Ingolstadt.
- Ingrien**, vedi Ingermanland.
- Ingrier**, Ingriß, vedi Ingermannländer, Ingermannländisch.
- Inghischen** (die), Pop. del Caucaso, gl' Inghesi.
- Inhabane**, Regno di Castreria, Inhabana.
- Inlab**, vedi Incat.
- Inn** (der), fiume di Baviera, Eno.
- Innerösterreich**, Prov. dell' Austria, la Stiria.
- Innspruck**, C. del Tirol, Innspruc; it. Eniponte, o Pont' Eno [lat. Oenipons, Pons Oeni].
- Inthal** (das), valle de' Grigioni, l'Engadina, Val dell' Eno, o d'Eno.
- Inowroslaw**, C. di Posnania, Inowroslawia.
- Insel der Aussidigen**, una delle Nuove Ebridi, l'Isola de' Lebbrosi.
- Insel der sehligeschlagenen Hoffnung**, gruppo delle Isole Basse, le Isole della delusa Speranza.
- Inseln des grünen Vorgebirges**, ossia Kapverdische Inseln, Is. all' occid. d'Afr., le Isole del Capoverde.
- Inseln des Tristan d'Arenha**, ossia Erfrischungsineln, Is. all' oriente d'Afr., le Isole di Tristano, it. del Risorto.
- Insel des Prinzen von Wales**, Is. del Mar Pacifico, Isola del Principe Gales [Véles].
- Insel Frankreich**, Is. all' Oriente d'Afr., Isola di Francia, S. Maurizio.
- Inspruck**, vedi Innspruck.
- Insubrer** (die), Pop. della Gallia Cisalp., gl' Insubri.
- Insubrisch**, agg. degl' Insubri, Insubrio.
- Intemiller** (die), Pop. della Gallia Cisalp., gl' Intemili.
- Inverness**, C. di Scozia, Invernio.
- Ionia**, P. dell' Asia Min., [la] l' Ionia.
- Ionier** (ein), Or. d'Ionia, Ionio.
- Ionisch**, agg. d'Ionia, Ionico, Ionio.
- Ionische Inseln**, nel Mare Adriat., le Isole Ionie, o le Ionie.
- Ionisches Meer**, parte del Mediterraneo., il Mar Ionico.
- Ipsara**, Is. dell' Arcipel., Ipsara; Psara.
- Ipsariót** (ein), Or. d'Ipsara, Ipsariota.
- Ipsch**, C. di Lucemburgo, Epuso.
- Ipsus**, C. di Frigia, Ipso.
- Ipswich**, C. d'Inghilt., Ipswico.
- Iral**, P. d'Asia, l'Irao.
- Iral Adschémi**, ossia das Persische Iral, l'Irao Persiano o l'Irao Agémi.
- Iral Babil**, l'Irao Babilonio.
- Iral Arabi**, l'Irao Arabico, ossia Turen.
- Iraler** (ein), Or. d'Irao, Iracchese.
- Iran**, la Persia occident., Iran, o Irano.
- Iraner** (ein), Or. d'Iran, Iranese.
- Ire** (ein), vedi Irlander.
- Irisch**, agg. vedi Irlandsch.
- Irische See** (die), ossia das irlandsche Meer, il Mare Ibernico, ossia d'Irlanda.
- Irisa**, C. di Natolia, Irissa.
- Irisäer** (ein), Or. d'Irisa, Irissio.
- Irtén**, C. di Tartaria, Irchena.
- Irtutsk**, C. di Siberia, Irutsk.
- Irland**, Is. e Regno d'Inghilt., l'Irlanda; l'Ibèrnia.
- Irlander** (ein), Or. d'Irlanda, Irlandese; Ibernico.
- Irlandsch**, agg. d'Irlanda, Irlandese, o Ibernico.
- Irlandsches Meer**, vedi Irische See.
- Irotesen** (die), Pop. dell' Amer. settent., gl' Irochesi.
- Irtisch** (der), fiume di Siberia, l'Irtis.
- Irwín**, C. di Scozia, Irwino.
- Iser** (die), fiume di Baviera, l'Isara.
- Isaurien**, P. d'Asia, l'Isauria.
- Isaurier** (ein), Or. d'Isauria, Isaurico.
- Isaurisch**, agg. d'Isauria, Isaurico.
- Isbln**, vedi Iseltoun.
- Islepe**, Colonia britann. nell' Amer. merid., Essequébo; Eschébó.
- Isenburg**, Princip. di Germania, Isenburg.
- Isésee** (der), nel Regno Lombardo Veneto, il Lago d'Isè, ossia Sabino.
- Iser** (die), fiume di Boemia, l'Isaro.
- Iseré** (die), fiume di Francia, l'Isara.
- Isergebirge** (die), nella Boemia, i Monti Iseri.
- Isodar**, vedi Isutari.
- Island**, Is. di Danim. nel Mar Glaciale, l'Islanda.
- Islander** (ein), Or. d'Islanda, Islandese.
- Isländisch**, agg. d'Islanda, Islandese.
- Ismaeliter** (die), discendente d'Ismaele, gl' Ismaeliti, gli Arabi.
- Isménus** (der), fiume di Beozia, l'Ismeno.
- Ismid**, C. di Natolia, Nicomedia.
- Ismir**, C. di Natolia, Smirna.
- Ismirer** (ein), Or. di Smirna, Smirneo.
- Isnich**, C. di Natolia, Nicèa.
- Isónzo** (der), fiume dell' Illirico, l'Isónzo; improp. Lisónzo.
- Isapán**, C. di Persia, Isapán, Aspadana [lat. Aspadana].
- Isapanner** (ein), Or. d'Aspadana, Aspadano.
- Israel**, 1) il Paese de' Giudei in generale, la Giudea; la Palestina; 2) nome di una tribù de' Giudei, Israele, Israele.
- Israeliter** (die), Pop. d'Israele, gl' Israeliti.
- Israelitisch**, agg. degl' Israeliti, Israelitico.
- Isselstein**, C. dell' Issel, Isselstenio.
- Issondun**, C. del Berri, Issolduno.
- Issus**, C. di Cilicia, Isso.
- Isbmisch**, agg. dell' Istmo di Corinto, Istunico; Istunio, Istunaco.

Jilhmus (der), vale *Lingua di Terra*, fra due Mari, quindi così vien chiamata per *antonomasia* quella di Corinto, *l'istmo* [di Corinto].

Jlrien, vedi *Histerich*.

Jrier, vedi *Histerich*.

Jtaler (die), nome degli antichi abitanti d'Italia, gl' *Itali*; it. gl' *Italioti*.

Jalläner (ein), *Or. d'Italia*, *Italiäno*, it. *Italo*; poet. *Ausonio*.

Jallänisch, agg. d'Italia, *Italiäno*; it. *Italico*; poet. *Ausonio*, *Ausönico*.

Jallän, *P. d'Europa*, *Italia*; poet. *Ausonia*.

Jalläner (ein), vedi *Italiäner*, *Jallänisch*, agg. *Italiäniſch*.

Jallisch, agg. degl' *Itali*, *Italico*; per *Italiäniſch*, vedi.

Jthala, *Is. del Mare Adriatic*, *Itaca*.

Jthaler (ein), *Or. d'Itaca*, *Itacese*, -ese.

Jtonäner (ein), *Or. d'Itone*, *Itoneo*.

Jthone, *C. di Tessaglia*, *Itone*.

Jturala, *P. di Siria*, *Iturala*.

Jturaler (ein), *Or. d'Iturea*, *Itureo*.

Jtural, vedi *Staatentland*.

Jutatan, *Prov. della Nuova Spagna*, *l'Incatan*.

Jviza, *Is. del Mediterran.*, *Iviza*.

Jvria, *C. del Piemonte*, *Ivrea*.

Jvter (ein), *Or. d'Ivrea*, *Ivrees*.

Jtazibuat, *M. delle Cordigliere*, la Donna *Bianca*.

Jod.

Jacatra, vedi *Batavia*.

Jäen, *Regno e C. di Spagna*, *Jäeno*; it. *Giéno* [lat. *Giennum*].

Jaffa, *C. di Palest.*, *Giaffa*, *Jaffa*.

Jafnapátnam, *C. della Indie Orient.*, *Giafanapátna*.

Jägerndorff, *C. di Silesia*, *Jägerndorfo*.

Jago, *C. del Chili*, *Jago*; *S. Giacomo*.

Jago de Compostella (St.), *C. della Galizia Spagnuola*, *San Giacomo di Compostella*.

Jagódna, *C. di Servia*, *Jagódina*; *Gennaria* [lat. *Januaria*].

Jagos (die), *Pop. d'Etiopia*, gl' *Jácopi*.

Jamálla, una delle *Antille*, la *Giammaica*; it. *Jamáica*.

Jamalläner (ein), *Or. di Giammaica*, *Giammaicäno*.

Jamallänisch, agg. di *Giammaica*.

Jamba, *Regno dell'Indostan*, *Jamba*.

Jambanäfer (ein), *Or. di Jamba*, *Jambanese*.

Jamburg, *C. di Russia*, *Jamgoróda*.

Jámeston, *C. di Virginia*, *Giamestonia*.

Jammamah, *C. d'Arabia*, *Giamama*; it. *Imama*.

Jämteland, *P. di Svezia*, la *Génzia*; it. *Jémzia* [lat. *Jemptia*].

Janeiro (Rio), vedi *Rio Janeiro*.

Janiculum (der), uno de' sette colli di Roma, il *Gianicolo*, o *Giannicolo*.

Janina, *C. di Tessaglia*, *Jatina*.

Japan, ossia *das Japanische Reich*, il *Giappone*.

Japaner (ein), o *Japaneser*, *Or. del Giappone*, *Giapponese*.

Valentini, Ital. Wörterb. IV.

Japanisch, o *Japanesisch*, agg. del *Giappone*, *Giapponese*.

Japóden (die), *Pop. d'Ilirico*, i *Jápidi*, i *Jápidi*.

Japomierz, *C. di Boemia*, *Jaromiro*.

Jasso, *C. della Moldavia*, *Jassi*, *Giassi*.

Jáuer, *C. di Slesia*, *Jauria*, *Giaueria*.

Jáva, *Is. delle Indie orient.*, *Java*, o *Giava*.

Jávaer (ein), o *Javaneser*, *Or. di Giava*, *Giavanese*.

Jazglen, *P. di Pannonia*, la *Jazigia*.

Jazgler (ein), *Or. di Jazigia*, *Jaziglo*.

Jean de Maurienne (St.), *C. di Savoia*, *S. Giovanni di Moriana*.

Jebusiter (die), *Pop. della Stor. sacra*, i *Jehusci*, o *Gebusci*.

Jelaterinoslaw, *C. di Russia*, *Caterinoslavia*.

Jelisebetspol, *C. di Russia*, *Elisabetspoli*.

Jemen, *Prov. dell'Arabia*, *Jémen*.

Jemmapes, *C. dell'Enau*, *Gemmape*.

Jéna, *C. di Veimaria*, *Jéna*.

Jéner (ein), *Or. di Jena*, *Jenense*.

Jenidsche, *C. di Macedon.*, *Genizza*, *Gianizza*.

Jenischéber, *C. di Tessaglia*, *Larissa*.

Jenisej (der), fiume di Siberia, il *Jenissio*; it. la *Jenissia*.

Jenisejstol, *C. di Siberia*, *Genissia*; it. *Genissia*.

Jéricho, *C. di Palestina*, *Jérico*, o *Gérico*.

Jérten, *C. della Ruccaria*, *Jarcanda*.

Jersep, *Is. francese*, *Gerceia*.

Jerusalem, *C. di Palestina*, *Gerusalem*, *Gerusaleme*; *Ierosolima*, o *Gerosolima*.

Jerusalemmer (ein), *Or. di Gerusalemme*, *Gerosolimitano*.

Jéverland (das), *Prov. d'Estonia*, la *Jervia*.

Jesselmere, *C. e Prov. dell'Indostan*, *Gesselmere*.

Jéssu, *Is. del Giappone*, *Jéssu*, *Giéssu*.

Jéverland, vedi *Jévern*.

Jévern, ossia *der Jevernsche Kreis*, *P. d'Oldenburgo*, la *Jevéria*.

Jempatória, *C. di Russia*, *Eupatoria*.

Joachimsthal, *C. e Valle di Boemia*, *Val Gioacchina*.

Joabsch, *C. d'Africa*, *Joaccia*.

Joal, vedi *Dschool*.

Joannina, *C. d'Albania*, *Joanina*, *Gianina*.

Jobaliter (die), *Pop. arabo*, i *Jobaliti*.

Joenloping, o *Jentlobbinge*, *C. di Svezia*, *Joncopinga*, *Janocopia* [lat. *Janocopia*].

Johannessee (der), *Lago di Russia*, il *Lago di San Giovanni*.

Jolnville, *C. di Sciampagna*, *Gienvilla*, *Gioinvilla*.

Joltaniden (die), tribù degli *Arabi*, i *Jottanidi*.

Jordan (der), fiume di *Palestina*, il *Giordano*.

Jörgen (St.), *C. d'Ungheria*, *San Giorgio*.

Josaphat (das Thal), nella *Palestina*, *Valle di Giosafatte*.

Jtiren (die), o *Jäten*, *Pop. di Scandinavia*, i *Jöti*, o *Göti*.

Juan de Porto Rico (San), una delle *Antille*, *San Giovan di Portorico*.

Judda o *das Jüdische Land*, nella *Siria*, la *Giudea*.

Jude (ein), un *Giudeo*, un *Ebreo*.

Jüdenburg, *C. di Stiria*, *Judenburgo*; *Borgo Ebreo*.

Jüdiſch, agg. de' *Giudei*, *Giudäico*; *Giudeo*, *Ebreo*.

Jüdisches Land, vedi *Judda*.

Jugrien, *Prov. di Russia*, *Jugria*.

Julagiren (die), vedi *Julagiren*.

Jüllas, due *C. nella Palestina*, *Giulade*.

Jüllch, *P. di Veszalia*, *Giuliers*; *Giulio*. It. *Ducato Giuliacense*.

Jung Breslau, *C. di Posnania*, *Knovladislavia*.

Jung Bunzlau, *C. di Boemia*, *Boleslavia juniore*.

Jungfern Inseln (die), gruppo delle *Antille*, la *Vergini*.

Jungfrau (die), *M. delle Alpi*, la *Vergine*.

Junffeylon, *Is. dell'India orient.*, *Giunfelano*.

Junquera, *C. di Catalan.*, *Giunchera*; *Juncaria*.

Jura, *M. di Francia*, il *Jura*.

Jürten, *M. di Svizzera*, *Jörate*.

Jüterboſch, *C. del Brandeburghese*, *Jutterböcche*.

Jütland, *P. di Danim.*, la *Jutlandia*; la *Penisola Cimbrica*.

Jütländer (ein), *Or. di Jutlandia*, *Jutlandese*.

K.

Kaballa, *P. di Panfilia*, la *Caballide*; la *Caballa*.

Kabälter (ein), *Or. di Caballide*, *Caballiano*.

Kabardah, *P. del Caucaso*, la *Cabarda*, o *Cabardia*.

Kabardiner (ein), *Or. di Cabardia*, *Cabardano*.

Kabes, o *Kaps*, *C. di Tunisi*, *Cape*.

Kabul, fiume e *C. del Cabulistan*, *Cabul*, *Cabullo*; ant. *Aracoto* [lat. *Arachothus*].

Kabulistan, *P. d'Asia*, il *Cabulistan*; *l'Aracotia* [lat. *Arachosia*].

Kabulistaner (ein), *Or. del Cabulistan*, *Cabulitano*; ant. *Aracota*.

Kabéſſa, *C. dell'Iraq*, *Cadéſſa*.

Kabéten (die), vedi *Kaleten*.

Kadméa, *Porto di Tebe*, la *Cadméa*.

Kadmonſter (die), *Pop. della stor. sacra*, i *Cadmonci*.

Kadsand, *Is. de' Paesi Bassi*, *Cadandia*.

Kadürter (die), *Pop. di Gallia*, i *Cadürci*.

Kadüſſer (die), *Pop. fra l'Eufrate e l'I Tigri*, i *Cadusi*.

Káſſa (die Meerenge von) o *Chetodossia*, fra l'*Mar Nero* e *quel d'Asopo*, lo *Stretto di Caffa* o di *Teodossia*.

Káſſer (ein), *Or. della Caffreria*, *Caffro*.

- Kaffernland** (das), *P. d' Africa*, [la] Caffreria.
- Kahira** (M), *C. d' Egitto*, il Cairo.
- Kahira**, vedi **Kahira**.
- Kairuan**, *C. di Tunisi*, Cairuano; it. Sirène.
- Kaisaken** (die), vedi **Kirgis Kaisaken**.
- Kaisarich**, *P. e C. di Caramania*, Cesarida.
- Kaiserlich Flandern**, vedi **Flandern**.
- Kaiserlautern**, *C. di Baviera*, Caesarlutrum [lat. Lutra Caesarea].
- Kaisermarkt**, *C. d' Ungheria*, Camarca.
- Kaiserstuhl** (der), *M. di Badena*, il Soglio imperatorio; it. il Teschio.
- Kajetanischer Meerbusen**, alla *Costa di Napoli*, il Golfo Gaetano, o di Gaeta.
- Kakongo**, fiume e *P. di Guinea*, il Cacongo.
- Kalabriën**, *Prov. di Napoli*, la Calabria.
- Kalabrier** (ein), o **Kalabrese**, *Or. di Calabria*, Calabrese.
- Kalabrisch**, agg. di **Calabria**, Calabrese.
- Kalamata**, *C. di Morea*, Calamata.
- Kalamo**, *Is. dell' Arcip. turco*, Calamo.
- Kaldonatsch**, *Signoria del Tirolo*, Caldonazzo.
- Kaledonien**, nome ant. della *Scotia*, la Caledonia.
- Kaledonier** (ein), *Or. di Caledonia*, Caledonio.
- Kaledonisch**, agg. di **Caledonia**, Caledonico.
- Kaledonisches Meer**, alle *Coste della Scotia*, il Mar Caledonio, o Deuceledonio.
- Kaletut**, **Kaletutter**, vedi **Kalikut**.
- Kalenberg**, *Princip. d' Anovera*, Calenberg.
- Kalenberg** (der), *M. d' Austria*, il Calenberg; o Moncalvo.
- Kaliten** (die), *Pop. di Gallia*, i Caliti.
- Kalifornien**, vedi **Kalifornien**.
- Kalifornischer Meerbusen**, nell' *Amer. settent.*, il Mar Vermiglio.
- Kalifornien**, *Is. dell' Amer. settent.*, la California, la Nuova Albione.
- Kalifornier** (ein), *Or. di California*, Californese, - niano.
- Kalikut**, *C. e P. della Costa di Malabar*, Calicut; it. Calicut.
- Kalikutter** (ein), *Or. di Calicut*, Calicutese.
- Kallisch**, *C. di Polonia*, Calis; Calisia.
- Kallutta**, *C. di Bengala*, Calcutta.
- Kallutter** (ein), *Or. di Calcutta*, Calcuttense.
- Kallundborg**, *C. di Danim.*, Calundborg; it. Calundia [lat. Calundia].
- Kalmar**, *C. di Svezia*, Calmaria.
- Kalmarsch**, agg. di **Calmaria**, Calmarische.
- Kalmuck** (ein), *Or. della Calmuchia*, Calmucko.
- Kalmuckel** (die), *P. di Siberia*, la Calmuchia.
- Kalmuckisch**, agg. de' **Calmucchi**, Calmucko.
- Kalpe**, *M. d' Andalusia*, Calpe.
- Kallundborg**, vedi **Kallundborg**.
- Kambaja**, *C. di Puna*, Cambaja.
- Kambodia** o **Kambodsch**, *Regno dell' Indo China*, Cambogia.
- Kambodjaer** (ein), *Or. di Cambogia*, Cambodio; Cambogiano.
- Kambrier** 1) (die), *Pop. di Belgica*, i Cambri; 2) (ein), *Or. di Cambrai*, Cambreseno.
- Kambrisches Gebirge**, nella **Belgica**, i monti Cambrici.
- Kambunische Berge**, alla *frontiera di Tessaglia*, i monti Cambun.
- Kamulic**, *C. di Podolia*, Camenzia.
- Kampänien**, *P. d' Italia*, la Campania.
- Kampänier** (ein), *Or. di Campania*, Campiano.
- Kampänisch**, agg. di **Campania**, Campiano.
- Kämpelunge** o **Kängenau**, *C. nella Vallachia d' Austria*, Campo Lungo.
- Kämpolsch**, *Comune de' Grigioni*, Campo Dolcino.
- Kamrich**, *C. nella Fiandra francese*, Cambrai; it. Camerico [lat. Cameracum]. *Or. di Cambria*, Cambrosino.
- Kamischadale** (ein), *Or. di Camsciata*, Camaciachese; Camsciadale.
- Kamischatta**, *Penisola dell' Asia settent.*, Camaciata.
- Kanaan**, *P. di Palestina*, Canaan [vedi pure **Kananiter**].
- Kanada**, *Stato nell' Amer. settent.*, il Canada.
- Kanadler** (ein), *Or. del Canada*, Canadese.
- Kananiter** (ein), *Or. di Canaan*, Cananeo.
- Kanabr**, *Regno della Costa di Malabar*, Canabore.
- Kanaria**, una delle **Canarie**, Canaria.
- Kanarische Inseln**, *Is. all' occid. d' Afr.*, le Canarie.
- Kandudsch**, *C. d' Agra*, Canoge.
- Kandahar**, *C. e Prov. d' Afganistan*, il Candahar.
- Kandia**, *Is. del Mediterraneo*, Candia.
- Kändler** (ein), o **Kandiot**, *Or. di Candia*, Candiota, o Candiotta.
- Kandiottisch**, agg. de' **Candiotti**, Candiotta.
- Kanea**, *C. di Candia*, la Canea.
- Kaneer** (ein), *Or. di Canea*, Caniota.
- Kangarub's Insel**, *Is. dell' Oceania*, l'Isola de' Cangurui.
- Kaninesäter** (die), *Pop. di German.*, i Caninesati.
- Kanisch**, *C. d' Ungheria*, Caniscia; o Canisia.
- Kannibalen** (die), *Popoli che si cibano di carne umana*, Cannibali, gli Antropofagi.
- Kanopisch**, agg. di **Canopo**, Canopico.
- Kanopus**, *C. d' Egitto*, Canopo.
- Kantabrer** (die), *Pop. della Spagna settent.*, i Cantabri; it. i Baschi; Biscaini; in *Isogna delli*: Biscogadi.
- Kantabrien**, *P. di Spagna*, la Cantabria, oggidì la Biscaglia.
- Kantabrisch**, agg. de' **Cantabri**, Cantabrico.
- Kantabrisches Meer**, alla *Costa settent. di Spagna*, il Mar Cantabrico, oggidì di Biscaglia.
- Kantelberg**, vedi **Kanterbury**.
- Kanterbury**, *C. d' Inghilt.*, Cantorberi.
- Kantler** (die), *Pop. di Britannia*, i Canzi.
- Kanússum**, *C. di Puglia*, Canusio.
- Kap** o **Bergebirge der Guten Hoffnung**, *punta merid. dell' Afr.*, il Capo di Buona Speranza.
- Kapernaum**, *C. di Palestina*, Cafarnaum.
- Kap Horn** (das), *punta merid. dell' Amer.*, Capo Horn, it. Capornio.
- Kapitol** (das), o **Kapitolium**, in *Roma*, il Campidoglio, o Campidolio.
- Kapländ** (das), *P. nell' Afr. merid.*, la Terra del Capo.
- Kappadocien**, *P. d' Asia*, la Cappadocia.
- Kappadocier** (ein), *Or. di Cappadocia*, Cappadocio.
- Kapri**, *Is. presso Napoli*, Capri, volgarmente, Crapi.
- Kaps**, vedi **Kabet**.
- Kapstadt** (die), *C. al Capo di Buona Speranza*, la Città del Capo [di Buona Speranza].
- Kaptschal**, *P. al Mar Caspio*, Capciacco.
- Kapua**, *C. di Terra di Lavoro*, Capua; it. Capova.
- Kapuaner** (ein), *Or. di Capua*, Capuano.
- Kapuli Derbend**, *Gola nell' Bmo*, [lo stretto di] Capuli.
- Kara Amid**, *C. di Natolia*, Amida [la] Nera.
- Karabissar**, *C. di Natolia*, Caraisara; ant. Priandasio [lat. Prymnesium].
- Karabien** (die), *Pop. d' Antille*, i Caraibi.
- Karabische Inseln**, gruppo delle **Antille**, le [isole] Caraibe.
- Kara Kathaer** (die), *Pop. d' Asia*, i Caracati.
- Karamanien**, *German, Kirman*, *Prov. dell' Asia Minore*, la Carmania.
- Karamanier** (ein), *Or. di Carmania*, Caramano.
- Karducher** (die), *Pop. d' Assiria*, i Carduchi.
- Karelen**, o **Karellen**, *Prov. di Russia*, la Carelia.
- Karénier** (die), *Pop. di Britannia*, i Careni.
- Kargapalskaja Kozela**, *Prov. di Russia*, la Carelia Moscovita, Russa.
- Karien**, *P. dell' Asia Min.*, la Caria.
- Karier** (ein), *Or. di Caria*, Cario.
- Kariner** (die), *Pop. di German.*, i Carini.
- Karlbad**, *C. di Boemia*, Carlsbad; Terme Carolino o Carlino.
- Karlburg**, *C. di Transilvania*, Alba Giulia, Alba Carolina.
- Karlshafen**, *C. d' Asia*, Carlesfena; Carlisaven.
- Karlshamm**, *C. di Svezia*, Carlesamme.
- Karlströna**, *C. di Svezia*, Carlescröna.
- Karlstrabe**, *C. di Badena*, Carlesrue.
- Karlstadt**, *C. dell' Amer. settent.*, Carlöpoli, Carlestown.
- Karmänien**, } vedi **Karamanien**.
- Karmänier** (ein), } nien.

- Karmel**, *M. di Palestina*, il [monte] Carmelo.
- Kärner** (die), *Pop. di Gallia*, i Carni.
- Kärnten**, *P. d'Epiro*, la Carnia.
- Kärnter** (ein), *Or. di Carnia*, Carniata.
- Kärnische Alpen**, *vedi Alpen*.
- Kärntben**, *Prov. d'Austria*, la Carintia o Carinzia.
- Kärntner** (ein), *Or. di Carintia*, Carintio.
- Karnuter** (die), *Pop. di Gallia*, i Carnuti.
- Karnwald** (der), *vedi Kernwald*.
- Karolbrum**, *C. della Mogolia*, Caracoro.
- Karolina**, *Stato dell'Amer. settent.*, Carolina [vedi pure North, Südcarolina].
- Karolnische Inseln**, *Is. dell'Oceania*, le Caroline.
- Karpatische Inseln**, *nel Mediterraneo*, presso Cipri, le Carpatie.
- Karpäthen** (die), o das Karpatische Gebirge, *Catena di M.*, i Carpatj, o Carpatj.
- Karpäthisch**, *agg. de' Carpatj*, Carpatico.
- Karpen** o **Karpen**, *C. d'Ungheria*, Carpona.
- Karper** (die), *Pop. di German.*, i Carpi.
- Karpetaner** (die), *Pop. di Spagna*, i Carpetani.
- Karpsen**, *vedi Karpen*.
- Karra**, *C. di Mesopotam.*, Carrä, o Carra.
- Kars**, *C. della Turchia asiat.*, Carra.
- Karscoll**, *C. del Lazio*, Carscoli, Carsoli.
- Karthagina**, *C. di Murcia*, Cartagina; *Cartago nuova*.
- Karthager** (ein), *Or. di Cartago*, Cartaginense.
- Karthaginenser** (ein), *vedi Karthager*.
- Karthagisch**, *agg. di Cartagine*, Cartaginense; Punico.
- Karthago**, *C. d'Africa*, Cartagine; *poet. Cartago*.
- Karthli** (das), *Canato del Caucaso*, la Cartalinia; *Or. di Cartalinia*, Cartalino.
- Kasan**, *C. e Gov. della Russia asiat.*, Casan.
- Kasbin**, *C. di Persia*, Casbin.
- Kaschan**, *C. di Persia*, Caschan, o Casan.
- Kaschau**, *C. d'Ungheria*, Cassovia.
- Kaschmir**, *P. delle Indie orient.*, Cascemiria.
- Kaschmirer** (ein), *Or. di Cascemiria*, Cascemiriese.
- Kaschgar**, *C. di Buccaria*, Caschira.
- Kaschuben** (die), *vedi Kassuben*.
- Kasmar**, *vedi Kaisermarkt*.
- Kaspier** (die), *Pop. del Mar Caspio*, i Caspi.
- Kaspisches Gebirge**, *nella Persia*, i Monti Caspi.
- Kaspisches Meer**, *nell'Asia*, il Mar Caspio.
- Kaspische Thore**, *gola non lontana dal Mar Caspio*, Porta al Caspio.
- Kassandria**, *C. di Macedonia*, Cassandria.
- Kassel**, *C. d'Assia*, Cassel; *ant. Cassula*.
- Kassel (Hessen)**, *princip. di German.*, Assia-Cassel.
- Kassler** (die), *Pop. della Gran Brett.*, i Cassi.
- Kassloper** (ein), *Or. di Cassiope*, Cassiopéo.
- Kassope**, *C. di Corcira*, il d'Epiro, Cassiopé.
- Kassiteriden** (die), *Is. favolose*, le Cassiteride.
- Kassower Feld** (das), *pianura di Servia*, la pianura di Cassovo.
- Kassube** (ein), *Or. della Cassubia*, Cassubo.
- Kassuben**, *Ducato di Prussia*, la Cassubia.
- Kastan**, *vedi Kastan*.
- Kastilianer** (ein), *Or. di Castiglia*, Castigliano.
- Kastilien**, *Regno di Spagna*, la Castiglia; *Alt.*, Neu Kastilien, la vecchia, la nuova Castiglia.
- Kastiller** (ein), *vedi Kastilianer*.
- Katalanische Felder**, *P. di Gallia sulle rive della Marna*, i Campi Cataloni.
- Katalonien**, *Regno di Spagna*, la Catalonia, la Catalogna.
- Katalonier** (ein), *Or. di Catalonia*, Catalonum.
- Katania**, *C. di Sicilia*, Catänea, oggi di Catania.
- Katander** (ein), *Or. di Catania*, Catandese, il Cataneo.
- Kathai**, *Prov. di Tartaria*, il Catil.
- Kathajer** (ein), *Or. del Catai*, Catijo.
- Katharinenburg**, *C. della Russia asiat.*, Catharinenburgo.
- Katschingen** (die), *Pop. di Siberia*, i Caccinaj.
- Kattegat** (das), *golfo del Mar German.*, il Kattegat, ossia Bugigatt; *il Golfo Codano*.
- Katten** (die), o **Chatten**, *Pop. di German.*, i Catli.
- Katnaker** (die), *Pop. di Gallia*, i Catmici.
- Katüriger** (die), *Pop. di Gallia*, i Catürigi.
- Katzbach** (die), *fiume di Slesia*, il Catzebaco; *il Catto* [lat. Catvus].
- Katwin**, *vedi Kasbin*.
- Kaufer** (die), o **Chauker**, *Pop. di German.*, i Cäuci, i Cäuchi.
- Kanen**, *C. di Russia*, Cäyno.
- Kaußbenern**, *C. di Baviera*, Caufbüra.
- Kaußungen**, *C. d'Assia*, Cassunga.
- Kaufmans Saerbrück**, *vedi Saerbrück*.
- Kaulasien**, *Gov. della Russia asiat.*, la Causasia.
- Kaulasler** (ein), *Or. di Caucasia*, Cäucaso.
- Kautasus** (der), *Catena di Monti nell'Asia*, il Cäucaso.
- Kauhen** (die), *vedi Kaufer*.
- Kavionen** (die), *Pop. di German.*, i Cävioni.
- Kakus** (der), *fiume dell'Asia Min.*, il Caico.
- Kajmierz**, *C. di Polonia*, Casimiria.
- Kebingen** o **das Kebinger Land**, *P. d'Anorra*, il Paese di Kedinga.
- Kehl**, *C. di Badena*, Kela.
- Kehler Schanze** (die), *forte di Badena*, il Forte di Kela.
- Kelten** (die), o **Eelten**, *Pop. di Gallia ec.*, i Celti.
- Keltisch** o **celtisch**, *agg. de' Celti*, Cèltico.
- Kempen**, *due C. di Prussia*, Kämpen.
- Kempenland** (das), *P. de' Paesi Bassi*, la Campinia, Campigna.
- Kent**, *Prov. d'Inghilterra*, Cäncia [lat. Cantia].
- Kentucky**, *Stato dell'Amer. settent.*, il Cantucchi.
- Kenzingen**, *C. di Badena*, Kenziuga.
- Keräunische Berge**, *nell'Illiria ec.*, i Monti Ceräuni.
- Kerman**, *vedi Karamanien*.
- Kernwald** (der), *Selva d'Untervalden*, il Bosco.
- Kesselsdorf**, *villaggio di Sassonia*, Kesseldorf.
- Kerholm**, *C. di Finlandia*, Carelogröde.
- Khanbalig**, *C. di Guzerate*, Cumballia.
- Khisti** (die), *Pop. del Caucaso*, i Chisti.
- Khorassan**, *P. dell'Iran*, la Corassana.
- Khorassaner** (ein), *Or. della Corassana*, Corassano.
- Khoratsem**, *P. del Zagatai*, Corassina.
- Khoratsemier** (ein), *Or. di Corassina*, Corassino; i Corassini.
- Khojaren** (die), *Pop. asiat.*, i Cozari, o Cozarini.
- Khusistan**, *Prov. di Persia*, la Susiana.
- Kian-nan**, *Prov. della China*, Kiangnan.
- Kiangning**, *C. della China*, Nanchino.
- Kiburg**, *C. di Svizzera*, Kibürgo.
- Kidron**, *fiume e C. della stor. sacra*, il Cedrone.
- Kiel**, *C. di Danim.*, Kiello; *il Chilonio* [lat. Chilonium].
- Kieler** (ein), *Or. di Kiello*, Kiellén.
- Kieratli**, *Prov. della Nigritia*, il Chieratico.
- Kiew**, *C. e Prov. di Russia*, Kiövia.
- Kilan**, *Prov. di Persia*, il Chilan.
- Kildare**, *C. e Contea d'Irlanda*, Childara.
- Kilkenny**, *C. e Contea d'Irlanda*, Chilkennia.
- Kimolo**, *Is. dell'Arcipel.*, Argauiera.
- Kimpölung**, *vedi Kämpelunge*.
- Kingsale**, *C. d'Irlanda*, Chinsala.
- Kingscounty**, *P. d'Irlanda*, la Contea del Re; *il Regia conta*.
- Kinziger Kreis** (der), *Circondario di Badena*, il C. del Kinzigo.
- Klow**, *vedi Kiew*.
- Kirchenstaat** (der), *Regno d'Italia*, lo Stato Pontificio, Papale, o della Chiesa.
- Kirchwall**, *C. della Pomona*, Chirchewale.
- Kirgisen** (die), *Pop. d'Asia*, i Kirghisi, i Kirghi-Kaisachi.

- Kirgisienland** (das), *P. de' Kirghisi*, la Kirghisia, o Kirghisia.
Kirfontbo, *C. della Turchia asiat.*, Cerasonte.
Kirkellisse, *C. e P. di Romania*, Quaranta chiesa.
Kirkensoun, *vedi Kirfontbo*.
Kirman, *vedi Karamanien*.
Kissingen, *C. di Baviera*, Kissingen.
Kitts (Et.), *una delle Antille*, San Cristóforo.
Kintabia, *vedi Kintabia*.
Klagenfurt, *C. di Carintia*, Klagenfurt; *it. Claudia* [lat. Claudia].
Klausen, *C. del Tirolo*, Chiusa.
Klausenburg, *C. d'Ungheria*, Colosvari; *Claudopolis*.
Kleinasiat (ein), *Oriente dell' Asia Minore*.
Kleinasien, *Penisola dell' Asia occident.*, l'Asia Minore.
Klein-Java, *Is. delle Indie orient.*, Java, o Giava Minore.
Klein-Leipzig, *C. di Sassonia*, Gera.
Klein-Pommern, *vedi Pomerellen*.
Klein-Rennen, *vedi Rennen*.
Kleopatris, *C. d'Egitto*, Cleopatriide.
Kleve, *C. e P. delle Prov. Ren. di Prussia*, Clèva, o Clève.
Kleven, *C. de' Grigioni*, Chiavenna.
Klevenner (ein), *Or. di Chiavenna*, Chiavennate.
Kleventhal (das), *ne' Grigioni*, val di Chiavenna.
Klewer (ein), *Or. di Cleve*, Clèvese.
Kloster-Neuburg, *C. dell' Austr.*, bassa, Chiostro-Neoburgo.
Klusier (ein), *Or. di Clusio*, Clusio-za, Clusio.
Klusion, *C. d'Etruria*, Clusio.
Knidier (ein), *Or. di Gnido*, Gnido.
Knidus, *C. di Caria*, Gnido.
Knistener (die), *Indiani dell' Amer. settent.*, Knistienai.
Köblenz, *C. nelle Prov. ren. di Prussia*, Coblenza.
Köblenzer (ein), *Or. di Coblenza*, Coblenzese.
Köburg, *C. e Princip. di Germania*, Coburgo.
Köburger (ein), *Or. di Coburgo*, Coburgese.
Köchin o Köschin, *P. delle Indie orient.*, Cocchino; *it. Cocchino*.
Köchin (na), *P. delle Indie orient.*, la Cochín-China; l'Anam meridionale.
Köchinchinese (ein), *Or. di Cochinchina*, Cochinchinese, o Cochinchese.
Ködnischer Meerbusen, *fra l' Mar Baltico e quel di Germania*, il Golfo Codano.
Ködschin, *vedi Köchin*.
Köer (ein), *Or. di Cos*, Còo.
Köfel, *Gorgo e forte del Tirolo*, Còvola; *it. Cávolo*.
Kölsch, *agg. di Cos*, o Còo.
Kölscher (die), *Pop. di Bosnia*, i Colascini.
Kölberg, *C. di Pomerania*, Colbarga.
Kölcher (ein), *Or. di Colchide*, Còlco.
Kölchis, *P. presso al Mar Nero*, Còlchide.
Kölchisch, *agg. de' Colchi*, Còlchico, Còlco.
Kollas, *Promont. dell' Attica*, Colliade.
Kollus, *vedi Kolugis*.
Kolmar, *C. d'Alsazia*, Colmaria.
Kolmarer (ein), *Or. di Colmaria*, Colmarése.
Köln, *C. nelle Prov. ren. di Prussia*, Colonia.
Kölnner (ein), *Or. di Colonia*, Coloniése.
Kölöffer (die), *Pop. dell' Asia Min.*, i Colossai.
Kölöfss, *C. dell' Asia Min.*, Colossis.
Kölötsche, *C. d'Ungheria*, Colbasa.
Kolumbia, *Stato dell' Amer. settent.*, Colòmbia.
Kolumbler (ein), *Or. di Colombia*, Colombiano.
Kolymänisches Gebirge, *nella Siberia*, i Monti Colivani.
Komana, *P. d'Asia*, la più C. di Cappadocia, la Comana.
Komersee (der), *Lago nel Milanese*, il Lago di Como.
Kombrische Inseln, *all' Or. d'Afr.*, le Comore.
Kondinsk, *P. di Russia*, la Condora.
Kondruser (die), *Pop. di Gallia*, i Condriusi.
Kongo, *P. d'Etiopia*, il Còngo.
Kongoer (ein), *Or. del Congo*, Congo-lano.
Koniab, *C. di Caramania*, Cognè.
Königsberg, *C. di Prussia*, Königsberg; *it. Regiomonte* [lat. Regiomons].
Königsstein (der), *Forto di Sassonia*, Conistènio.
Konister (die), *Pop. di Spagna*, i Conischi.
Konländer (die), *Pop. di Spagna*, i Concinai.
Konstantinopel, *C. di Turchia*, Constantinopoli, o Constantinopoli.
Konstantinopolitaner (ein), *Or. di Costantinopoli*, Constantinopollitano.
Konstanz, *C. di Badena*, Costanza.
Kopais, *Lago di Beozia*, Copàide.
Kopenhagen, *C. di Danimarca*, Copenhagen.
Köping, *C. di Svezia*, Copinga.
Koptus, *C. d'Egitto*, Còpio.
Koraischten (die), *Tribù degli Arabi*, i Coraischi.
Korasmier, *vedi Khwarezmier*.
Korcha, *Is. greca*, Corcira.
Korcorer (ein), *Or. di Corcira*, Corcirtò.
Korbilleras (die), *vedi Corbilleras*.
Korbu, *vedi Corbova*.
Korea, *Penis. dell' Asia orient.*, la Corea.
Koréer (ein), *Or. di Corea*, Coreano.
Korfu, *Is. Ionica*, Corfù.
Korfu (ein), *Or. di Corfù*, Corfùta.
Koriaken (die), *Pop. di Siberia*, i Coriachi.
Korinth, *C. del Peloponneso*, Corinto. *It. oggi di Corinto*.
Korinther (ein), *Or. di Corinto*, Corintio.
Korlolaner (ein), *Or. di Corioli*, Coriolano.
Koroli, *C. del Lazio*, Corioli.
Kornäver (die), *Pop. di Bretagna*, i Cornavi.
Körner Küste (die), *P. di Guinea*, la Costa de' granì.
Kornwallis, *Penis. d'Inghilt.*, Cornovaglia.
Koromandel, *P. dell' India Citer.*, la Costa del Coromandel.
Koron, *C. di Morea*, Corone.
Koroner (ein), *Or. di Corone*, Coronéo.
Koronsch, *agg. di Corone*, Coronico.
Korse (ein), *Or. di Corsica*, Còrso.
Korsika, *Is. del Mediterran.*, Còrsica.
Korsikaner (ein), *vedi Korse*.
Korsisch, *agg. di Corsica*, Còrso.
Korsöe, *C. di Danimarca*, Cor-sör, i sör.
Kortryp, *C. di Fiandra*, Cortriche; *Cortrè*; *it. Cortraco* [lat. Cortracum].
Kortryper (ein), *Or. di Cortraco*, Cortresino; *it. Cortracese*.
Korup, *Abazia di Veszal.*, Corbèia.
Kos, *Is. dell' Asia Min.*, Còs.
Kosaken (die), *Pop. di Russia*, i Cosacchi [vedi pure Donische, Uralische, Zaporogische Kosaken].
Kosel, *C. di Slesia*, Còsch.
Kosetäner (die), *Pop. di Spagna*, i Cosetani.
Kosfeld, *C. di Veszalia*, Cosfelda.
Kossäer (die), *Pop. di Susiana*, i Coschi.
Kossir, *C. d'Egitto*, Cossiro.
Köstan, *C. di Carniola*, Cástua, Gastua.
Kostendil, *C. di Macodon.*, Giastandilla, Giastiniana.
Köstlich, *vedi Konstanz*.
Köstlicher See (der), *nella Svizzera*, il Lago di Costanza.
Köthen, *C. e Princip. di Germania*, Cötèna; *it. Cotenèa*.
Köttler (die), *Pop. della Gallia Cisalp.*, i Cözzj.
Köttische Alpen, *vedi Alpen*.
Kowertschen (die), *mercantanti di Cahors nel medio evo*, Caorsini.
Koyt (der), *fiume d'Epiro*, il Cocito.
Krain (die), *Prov. d'Austria*, la Carniola.
Krainner (ein), *Or. di Carniola*, Carniolino, o Carniolo.
Krainburg, *C. della Carniola*, Crainburgo.
Krajowa, *C. d'Ungheria*, Crájova.
Kraf, *vedi Perat*.
Krakau, *C. e Republica di Polonia*, Cracovia.
Krakauer (ein), *Or. di Cracovia*, Cracoviése.
Krapach, *Catena di M.*, i Carpati.
Krapach, *C. nelle Prov. ren. di Prussia*, Cresfelda.
Kremel (der), *Palazzo di Moscovia*, Crémel; *it. Cremelino*.
Kremnik, *C. d'Ungheria*, Creme-nicia.
Kreta, *Is. del Mar Mediterran.*, Créta.
Kretenser (ein), *Or. di Creta*, Cretense.
Kreter (ein), *Is. de'*, o Cretense.

Kritthi (die), Pop. della stor. sacra, i Ceretli.
Kreuz, Forte d'Ungheria, Santa Croce.
Kreuznach, C. delle Prov. ren. di Pr., Croenache.
Krimm (die), P. di Russia, la Crimea.
Krimmische Tartaren (die), Pop. della Crimea, Crimo-Tartari.
Krimmische Tartari, la Tartaria Crimea.
Kroat (ein), Or. di Croazia, Croato, o Croate.
Kroatien, P. d'Austria, la Croazia.
Kroatisch, agg. di Croazia, Croata.
Kronach, C. di Baviera, Cronache.
Kronberg, C. di Nassovia, Cronenberg; il Coroneburgo.
Kronstadt, C. di Russia, Cronstadt.
Kronstadt, C. d'Ungheria, Brasso.
Kron Weissenburg, C. d'Alauzia, Visemburgo.
Krößen, C. della Marca, Crößen.
Kröten, C. della Magna Grecia, Crotona, oggidì Cotrone.
Krotone (ein), Or. di Crotona, Crotonide, oggidì Cotrone.
Kuba, Is. dell' Amer., Cuba.
Kuban (die), P. della Russia asiat., la Cubana.
Kujawien, Prov. di Polonia, la Cujavia.
Kulm, C. di Prussia, Culma.
Kulmbach, C. di Baviera, Culmbache.
Sumaner (ein), Or. di Cumania, Cumano.
Sumanien, P. della Chersonese Taurica, la Cumania.
Sumidenland (das), P. del Caucaso, il Paese de' Cumuchi.
Sunder (die), Pop. di Spagna, i Cundi.
Sunderdorf, villaggio del Brandeburgese, Cuneradörfe.
Supferminenfluß (der), nell' Amer. settent., il Fiume della miniera di rame.
Sürde (ein), Or. del Kurdistan, Curdo.
Sürdistan, P. d'Asia, il Kurdistan.
Surbessen, o die Surbessischen Lande, Princip. di Germania, l'Asia Elettorale.
Surilische Inseln, nel mar del Giappone, le Curili.
Suriolster (die), Pop. di Gallia, i Curiosoliti.
Surische Meerung (die), Penis. di Prussia, la Penisola Curonica.
Surisches Haff, Golfo del Mar Balt. in Prussia, il Golfo Curonico, o di Curlandia.
Surland, Ducato di Russia, la Curlandia.
Surländer (ein), Or. di Curlandia, Curlandese.
Sürmar (die), P. del Brandenb., la Marca Elettorale, NB. Sur.... innanzi ai nomi geografici di Germania significa Elettorale.
Sürmarter (ein), Or. della Marca Elettorale, Marchigiano dell' Elettorale.
Sürmarisch, agg. della Marca Elettorale.
Sürmarische Inseln, vedi Curjolarische Inseln.

Rüste der bösen Leute (die), P. di Guinea, la Costa de' malvagi.
Rutabia, C. di Natolia, Cutaja.
Rutaja, C. di Natolia, Cutaja.
Rupenburg, C. di Gheldria, Quienburg.
Ryle, Prov. di Scozia, la Covòlia.
Rymren (die), Pop. di Bretagna, i Cumbri; il i Galli.
Rymrisch, agg. de' Cumbri, Cumbri.
Ruralen (die), Pop. di Lapponia, i Carèlj.

L.

Laland, Is. di Danimarca, Lalandia.
Labourd, P. di Guascogna, il Laburdo.
Labrador, P. dell' Amer. settent., il Labrador.
Labradorer (ein), Or. del Labrador, Labradoro; il Laboratore.
Lacedamon, C. di Laconia, Lacedemone, Lacedemonia; il Sparta.
Lacedamonier (ein), Or. di Lacedemonia, Lacedemone; il Spartano.
Lachoff Inseln, nel Mar Glaciale, la Nuova Siberia.
Lacha, C. e Prov. d'Arabia, Lissa.
Lacinisches Vorgebirge, nel Bruzzio, il Promontorio Lacinio.
Ladenburg, C. del Palatinato, Ladenburgo.
Ladilla, C. di Soria, Laodicea.
Ladiller (ein), Or. di Laodicea, Laodiceo.
Ladogasee (der), nella Russia, il Lago di Ladoga.
Ladonen, vedi Diebstinseln.
Lador, C. e Prov. dell' India Citer., Lador; il Lador.
Ladorer (ein), Or. di Laor, Laorice.
Laiha, C. di Carniola, Lubiana.
Laihaer Kreis (der), P. d'Austria, la Carniola Superiore, il Circondario di Lubiana.
Lakedivische o Lake Inseln, nelle Indie orient., le Lachedive.
Lakonien, P. del Peloponneso, la Laconia.
Lakonier (ein), Or. di Laconia, Laconio, Lacedemone.
Lakonisch, agg. di Laconia, Laconio.
Laland, vedi Laland.
Lalotener (die), Pop. di Spagna, i Laloteni.
La Mancha, Prov. di Castiglia, la Manica.
Lamego, C. di Portogallo, Lamégo.
Lamia, C. di Tessaglia, Lamia.
Lamier (ein), Or. di Lamia, Lamiése.
Lamisch, agg. di Lamia, Lamico.
Lampidosa, Is. del Mediterraneo, Lampidosa, Lampadusa, Lampedusa.
Lampfaser (ein), Or. di Lamsaco, Lamsaceno, o Lampsaceno.
Lampfaser, C. dell' Asia Min., Lamsaco, o Lampasaco.
Lamute (die), P. di Mancuria, i Lamuti.
Lancaster, C. d'Inghilt., Lancastria, o Lancastro.
Lancaster (ein), Or. di Lancastria, Lancastro.

Lancienfer (die), Pop. di Spagna, i Lanciesi, o Lancenati.
Landau, C. di Baviera, Landavia.
Landen (die), o Heiden von Borsdeant, P. d'Aquitania, le Lande.
Landes Ende, Capod'Inghilt., Landende [Finisterra].
Landshut, C. di Baviera, Landshut.
Landstrasse, C. della Carniola, Landstrasse.
Langear, C. di Linguadoca, Langiaco.
Langen Stallen, vedi Langfeld.
Langeland, Is. del Mar Balt., Isola Lunga.
Langenau, vedi Rämpelunge.
Langensalza, C. della Sassonia Prussiana, Langensälza.
Langen Sand, banco nel Mar di Germania, il Gran Banco.
Langfeld, Cutena di M. nella Svezia, Langhefelle.
Langbische Güter, P. del Piemonte, le Langhe.
Langon, C. d'Aquitania, Alingona, o Langona.
Langoner (ein), Or. di Lingona, Alingona, o Langonése.
Langres, C. di Sciampagna, Langra, o Lingona [lat. Lingones]. Or. di Langre, Langrae.
Languedolsch, agg. della Linguadoca.
Languedol (der), Prov. di Francia, la Linguadoca; l'Occitania.
Languedoler (ein), Or. di Linguadoca, Linguadocchese.
Lantchang, C. di Laos, Langione.
Laodicea, C. di Curia, Laodicea.
Laodicer (ein), Or. di Laodicea, Laodiceo.
Laon, C. di Piccardia, Lánduno; il Laon.
Laoner (ein), Or. di Laon, Lánduno.
Laos, Regno dell' Indio-China, Lao.
Lapithen (die), Pop. di Tessaglia, i Lapiti.
Lappe (ein), vedi Lappländer.
Lappland, P. dell' Eur. settent., la Lapponia.
Lappländer (ein), Or. di Lapponia, Lappone, Lapponése.
Laredaner (ein), Or. di Laredo, Laredano.
Laredo, C. di Biscaglia, Laredo.
Larier (ein), Or. di Larino, Larinate.
Larino, C. del Sannio, Larino.
Larissa, C. di Tessaglia, Larissa.
Larissier (ein), Or. di Larissa, Larissio.
La Rochelle, C. di Santonia, La Rocella.
Lestrignon (die), P. dell' Italia infer., i Lestrignonj.
Letchia, vedi Lachia.
Letsner (die), o Letsner, Pop. del Lazio, Latini.
Latum, P. dell' Italia media, il Lazio.
Latobrieger (die), Pop. di Gallia, i Latobrigi.
Latomische Inseln, Is. del Golfo Arabico, le Latomie.
Lattaro, C. di Caffreria, Lattacéo.
Lattichia, vedi Lachia.
Laubach, vedi Lappach.

- Pandun**, C. di Linguadoca, **Lau-**
duno.
Panduner (ein), Or. di Lauduno,
 Laudunese.
Pauenburg, C. di Sass. infer., Laven-
 burgo; it. Leoburgo.
Pauenburger (ein), Or. di Leoburgo,
 Leoburghese.
Pauenstein, C. di Sassonia, Lave-
 steno.
Päuffenburg, C. della Svizzera,
 Laufenburgo.
Pauls, vedi **Paulsch**.
Paulser See, vedi **Paulisser See**.
Pauls, C. di Boemia, Laun.
Paulsanne, C. della Svizzera, Lau-
 sanna, o Lausonio.
Pausanner (ein), Or. di Lausanna,
 Lausonio.
Pausitz (die), P. degli Stati Prussiani
 a Sass., la Lusazia.
Pausitzer (ein), Or. di Lusazia, Lu-
 satische.
Panter (die), fiume d'Alsazia, la Lu-
 tere.
Paulret, C. di Baviera, Lutriche.
Paulwerz, vedi **Paulsch**.
Paulsch, C. di Svizzera, Lugano.
Paulwiler (ein), Or. di Lugano, Lu-
 ganese.
Paulwiler See (der), nella Svizzera,
 il Lago di Lugano.
Paval, C. di Mania, Laval.
Pavamünde, C. di Carniola, Sant'
 Andra.
Papbach, C. di Carniola, Lubiana.
Päparus Inseln, nella Nuova Olan-
 da, le Marianne.
Päzer (die), Pop. del Caucaso, i La-
 sèzi, o Lasieni; das Land der Päzer,
 la Lasèzia, o Lásica.
Pebadia, C. di Boezia, Lebàdia.
Pebgün, C. della Sassonia Prussiana,
 Lebegün.
Pecce, C. e Princip. di Napoli, Lecce;
 Or. di Lecce, Leccese.
Pech (der), fiume di Svevia, il Lecco.
Pechum, Porto di Corinto, Lechèo.
Peccester, C. d'Inghilt., Leicestria.
Peininger, Princip. di Germania,
 Linage.
Peininger (ein), Or. di Linage, Li-
 nangiano.
Peinster, Prov. d'Irlanda, la Lagènia.
Peipzig, C. di Sassonia, Lipsia.
Peipziger (ein), Or. di Lipsia, it.
 agg. Lipsiano; it. Lipsiense.
Peith, C. di Scozia, Lèite.
Peitha (die), fiume d'Austria, la Leita.
Pemberg, C. di Galizia, Lebpoli.
Pemberg, C. di Silesia, Lembèrga;
 it. Leobèrga.
Pemuler (ein), Or. di Lemno, Lèn-
 nio.
Pémnos, Is. dell' Arcipel., Lémno,
 Lénno.
Pemovicer (die), Pop. di Gallia, i
 Lemovici.
Penor, Prov. di Scozia, Lendasia; it.
 Elgovia; ant. Levinia.
Penich, C. di Polonia, Lencizza.
Penzburg, C. di Svizzera, Lenze-
 burgo.
Péon, Regno di Spagna, Leon, León.
Peonéser (ein), o Peonèr, Or. di
 Leon, Leonese.
Peontfner (ein), Or. di Leonzio,
 Leonino.
Peontium, C. di Sicilia, Leontino.
Pepanto, C. di Livadia, Lepanto.
Pepantiner (ein), Or. di Lepanto,
 Lepantino.
Pepontier (die), Pop. di Germania,
 i Lepontaj.
Perida, C. di Catalogna, Lèrida.
Peribauer (ein), Or. di Lerida, Le-
 ridano.
Perinische Inseln, Is. franc. nel
 Mediterraneo, le Lerine.
Pérma, C. della Vecchia Castiglia,
 Lèrma.
Pérna, Palude nel Peloponneso, Lèrma.
Pernäsch, agg. di Lerna, Lèrneo.
Pérbier (ein), Or. di Lèrbo, Lèrbio.
Pérbos, Is. dell' Arcipel., Lèrbo.
Péscar, C. di Bearne, Lèscar.
Pésgler (die), Pop. del Caucaso, i
 Lèsgji.
Pésglihan, P. del Caucaso, Lè-
 ghiàno.
Pésser, C. dell' Enau, Lèssina.
Péthe, sorgente mitol., Lète.
Péthelisch, agg. di Lète, Lèteo.
Pette (ein), Or. della Lettonia, Let-
 tonio.
Pétland, P. di Livonia, la Lettonia.
Pétländer (ein), vedi **Pette**.
Peucer (die), Pop. di Gallia, i Lèuci.
Peutádien, Is. dell' Arcipel., Leu-
 cadia.
Peutabier (ein), Or. di Leucadia,
 Leucadio.
Peutate, Promont. di Leucadia, Leu-
 cate.
Peuttra, C. di Boezia, Lèuttra.
Peuttrer (ein), Or. di Leuttra, Lèut-
 trio.
Peuthen, villaggio di Slesia, Leutèna.
Peutmer, C. di Boemia, Litomirza.
Peumarden, C. di Pristanda, Leu-
 vardia.
Peunte (die), nome generale dell'
 Asia Min., etc., il Levante.
Peuantisch, agg. del Levante, Le-
 vantino.
Peuiner Thal (das), nella Svizzera,
 la Valle Leventina.
Peröbier (die), Pop. di Gallia, i Le-
 ödji.
Pépden, C. d'Olanda, Leida, Leiden
 [si pronunzi: Laiden].
Pépden, Is. presso Ceilano, Uratùra.
Peudenèr (ein), Or. di Leiden, Lei-
 dese [si pronunzi: Laidese].
Peve (die), fiume de' Paesi Bassi, Lè-
 gia.
Pibanon (der), M. di Soria, il Li-
 bano.
Piburnien, P. d'Illiria, la Liburnia.
Piburnier (ein), Or. di Liburnia, Li-
 burno.
Piburnisch, agg. di Liburnia, Li-
 burnico.
Piben, P. d'Africa, la Libia.
Pibver (ein), Or. di Libia, Libio, o
 Libico.
Pibsch, agg. di Libia, Libico.
Pibschall, C. di Svizzera, Listalla.
Pichtenstein, Princip. di Germania,
 Littenstènio.
Pichtmeßeln, nella Nuova Olan-
 da, le Isole della Candelaja.
Piesland, Prov. di Russia, la Livò-
 nia.
Piesländer (ein), Or. di Livonia,
 Livonio.
Pientien Inseln, della China, le
 Isole Liuchiu.
Pigürten, P. d'Italia, la Ligúria.
Pigürter (ein), Or. di Liguria, Li-
 guro.
Pigürsch, agg. della Liguria, Li-
 gurio, Ligurino; it. Ligustico.
Pillestein (der), M. di Sassonia,
 Giglistènio.
Pille o Piffel, C. della Fiandra
 francese, Lilla; ant. Lisola.
Piller (ein), Or. di Lilla, Lillèse.
Pilobäum, Promont. di Sicilia, Li-
 libeo.
Pima, C. del Perù, Lima.
Pimagne, P. d'Alvernia, la Limagna.
Pimbürg, C. e Duc. de' Paesi Bassi,
 Limburgo.
Pimburger (ein), Limburghese.
Pimöges, C. nel Limosino, Limöge;
 ant. Lamövige.
Pimossner (ein), Or. del Limosino,
 Limosino.
Pimour, C. di Linguadoca, Li-
 musse.
Pincoln, C. d'Inghilt., Lincoln; ant.
 Lindo Colònia [lat. Lindum colonia].
Pindend, Promont. di Norvegia,
 Lindenèsio.
Pingen, C. d'Anovra, Linghen, o
 Linga.
Pingonen (die), Pop. di Gallia, i
 Lingoni.
Pinsöping, C. di Svezia, Lincopinga.
Pinz, C. della Bassa Austria, Lin-
 zio, o Lenzia.
Pipátier (ein), Or. delle Lipari, Li-
 pariota.
Pipartische Inseln, Is. nel Mediter-
 ran., le Lipari.
Pippe Detmold o fürstlich Pippe
 Detmoldische Lande, il Princi-
 pato di Lippe Detmoldia.
Pippstadt, C. di Vessul., Lippesta-
 dio.
Pissba, vedi **Pissabon**.
Pissier, C. di Normandia, Lisòbia.
Pissabon, C. di Portogallo, Lisbòna.
Pissabonner (ein), Or. di Lisbòna,
 Lisbonese.
Pitthauen, P. di Prussia, it. di Po-
 lonia, la Lituania.
Pitthauer (ein), Or. di Lituania, Li-
 tuano.
Pitthaulsch, agg. di Lituania, Li-
 tuanico.
Pivádien, Prov. di Grecia, la Livá-
 dia; ant. l'Achéja.
Pivádier (ein), Or. di Livadia, Li-
 vadio; ant. Achèo.
Piven (die), vedi **Piesländer**.
Piverpool, C. d'Inghilt., Liverpool.
Pivorniser (ein), Or. di Livorno,
 Livornese, ino.
Pivorno, C. di Toscana, Livorno.
Piziers (St.), C. d'Aquitania, San
 Lizerio.
Po (St.), C. di Normandia, San Lo.
Pöbegün, vedi **Pebgün**.
Robertaner (die), Pop. di Spagna, i
 Lobetani.
Rocárner (ein), Or. di Lucarno, Lu-
 carnese.

Locarno, o Zuggerus, C. di Svizzera, Locarno, Locarno.
Loch Lomond, Lago di Scozia, il Lago Lomondo.
Lodésaner (ein), Or. di Lodi, Lodigiano.
Lodève, C. di Linguadocca, Lodèva.
Lödi, C. di Lombardia, Lodi; das Land um Lodi, il Lodigiano.
Lodomirien, Prov. d'Austria, la Lodomiria.
Lodomirier (ein), Or. di Lodomiria, Lodomirio.
Löffingen, C. di Badena, Loffinga.
Loföden (die), Is. di Svezia, le Lofodi.
Logröno, C. delle Vecchia Castiglia, Logröno.
Loire (der), fiume di Francia, il Loiro.
Loire (die), fiume di Francia, la Loira.
Loiret (der), fiume di Francia, il Loiretto.
Losarner, Losarno, vedi Losarner.
Losrer (die), Pop. di Grecia etc., i Locrì; S. Epitnemidische Losrer, i Locrì Epinemidi; S. Epizephyrische Losrer, i Locrì Epizefiri; S. Opuntische Losrer, i Locrì Opunzi; S. Ojotische Losrer, i Locrì Ozolj.
Lötri, C. d'Acaja, Locrì.
Lötrid, P. d'Acaja, la Locride.
Lötrisch, agg. di Locrì o della Locride.
Lombärde (ein), Or. di Lombardia, Lombardo.
Lombardel (die), P. d'Italia, la Lombardia.
Lombärdisch, agg. de' Lombardi, Lombardo.
Lombärdisch-Venetianisches Königreich, nell'Italia super., il Regno Lombardo Veneto.
Londen, C. d'Inghilt., Londra.
Londoner (ein), Or. di Londra, Londinate.
Longfeld, vedi Langfeld.
Longobärden (die), Pop. Germanico, i Longobardi.
Longobardisch, agg. de' Longobardi, Longobardico.
Loos le Saunier, C. della Franca Contea, Leodo.
Lorca, C. di Murcia, Lörca.
Lorenzbusen (der), nell'Amer. settent., il Golfo di San Lorenzo.
Lorenzflus (der), nell'Amer. settent., il [fiume di] San Lorenzo.
Loreto [unrichtig bei einigen Loreto], C. dello Stato pont., Loreto; Or. di Loreto, Loreto.
Los Eremitanos, gruppo delle Is. dell'Ammiragliato, le Romitane.
Los Inseln [dos Idolos], all'occidente d'Afr., le Isole degl'Idoli.
Lot (der), fiume di Francia, il Lot.
Löthlan, Prov. di Scozia, la Lotiana.
Löthringen, Prov. di Francia, la Lorena; it. Lotaringia.
Löthringer (ein), Or. di Lorena, Lorensé.
Lotophagen (die), Pop. d'Afr., i Lotofagi.
Loudun, C. del Poatù, Luduno.
Louduner (ein), Or. di Luduno, Ludunese.
Louisiana (die), P. dell'Amer. settent., la Louisiana o Luigiana.
Lourde, C. di Guascogna, Lurda.
Louviers, C. di Normandia, Luparia [lat.].
Löwen, C. del Brabante, Lovanio.
Löwen (das Quartier von), P. del Brabante, il Lovanese.
Löwenet (ein), Or. di Lovanio, Lovanese.
Lozère, Dipart. di Francia, Lozera.
Lübben, C. di Lusazia, Lubena.
Lübeck, C. libera di Germania, Lubeco, it. Lubèche.
Lübecker (ein), Or. di Lubeco, it. agg. Lubechese.
Lublin, C. di Polonia, Lublino.
Lublimer (ein), Or. di Lublino, Lubliniano.
Lüchische Inseln, vedi Lütische Inseln.
Lucca, vedi Zuggerus.
Lucca, C. e Duc. d'Italia, Lucca.
Luchesser (ein), Or. di Lucca, Lucchese.
Lucena, C. d'Andalusia, Lucena.
Lucera, C. di Napoli, Lucera, Luceria.
Lucerien, vedi Lufanien.
Lucerna, Valle del Piemonte, Lucerna.
Lucerner (ein), Or. di Lucerna, Lucernese, it. Lucernone.
Lüdmannet (der), M. delle Alpi, il Monte Uccello.
Ludow, C. di Polonia, Lucco.
Luchnes, vedi Philippinen.
Lüde, C. dell'Angiò, Ludo.
Ludwigsburg, C. di Virtemberg, Ludovishurgo.
Lünenstadt, C. di Lorena, Luneville.
Luganer (ein), Or. di Lugano, Luganese; it. Lugano.
Luganersee (der), nella Svizzera, il Lago di Lugano.
Lugano, C. della Svizzera, Lugano.
Luggerus, C. della Svizzera, Lucarno [vedi Locarno].
Luisiana, vedi Louisiana.
Lufanien, P. dell'Ital. Infer., la Lucania; it. Luceria.
Lufanier (ein), Or. di Lucania, Lucano.
Lütische Inseln, gruppo delle Antille, la Lucaje.
Lütäpo, una delle Antille, Lucajo.
Lütta, vedi Lucca.
Lütaner (ein), } vedi Luchesser.
Lütteser (ein), }
Lulea Lappmark, Prov. di Lapponia, la Marca di Lulea.
Lunden, C. di Svezia, Lunda.
Lüneburg, C. d'Anover, Luneburgo.
Lupata Gebirge (das), nell'Africa, la Spina del Mondo [lat. Spina mundi].
Lupia, C. di Puglia, Lupia.
Lusitanien, il Portogallo, la Lusitania.
Lusitanier (ein), Or. di Lusitania, Lusitano.
Lutétia, oggi di Parigi, Lutetia.
Lüttich, C. e Prov. de' Paesi Bassi, Liège, Liège.
Lütticher (ein), Or. di Liège, Liegese.
Lützelburg, vedi Luxemburg.
Lützelstein, C. d'Alsazia, Piccolissimo.
Lützen, C. della Sassonia Prussiana, Lützena.
Luxemburg, C. e Prov. de' Paesi Bassi, Lucemburgo.
Luxemburger (ein), Or. di Lucemburgo, Lucemburghese.
Lurenil, C. della Franca Contea, Lussolio.
Lutern, C. della Svizzera, Lucerna.
Luterner (ein), Or. di Lugerna, Lucernese, it. Lucernone.
Lütien, vedi Lütien.
Lütien, P. dell'Asia Min., la Licia.
Lütier (ein), Or. di Licia, Licio.
Lütien, P. dell'Asia Min., la Lidia.
Lütier (ein), Or. di Lidia, Lido, o Lidio.
Lütier (die), Pop. di Germania, i Ligi.
Luturien, vedi Lüturien.
Lutonien, P. dell'Asia Min., la Licaonia.
Lutonier (ein), Or. di Licaonia, Licaonia; it. Licaone.
Lyon, C. del Lionese, Liòne.
Lyoner (ein), o Lyonser, Or. di Lion, it. agg. Lionese.
Lys (die), vedi Leye.
M.
Maachati (die), Pop. della stor. sacra, i Maacati.
Mäander (der), fiume dell'Asia Min., il Meandro.
Maas (die), fiume de' Paesi bassi, la Mosa.
Macedonien, P. di Grecia, la Macedonia.
Macedonier (ein), Or. di Macedonia, Macedone.
Macedonisch, agg. di Macedonia, Macedonico.
Macerata, C. dello stato pont., Macerata.
Macerater (ein), Or. di Macerata, Maceratase.
Machlan, una delle Molucche, Machiana.
Macon, C. di Borgogna, Macon, Matisco [lat. Matisco].
Maconer (ein), Or. di Matisco, Matiscano.
Madagástar, Is. all'oriente dell'Afr., Madagascar; Or. di Madagascar, Madagascarse.
Madéira, una delle Azzorre, Madèra.
Madhura, Is. del Mar d'India, Madura.
Madia, vedi Manthal.
Madian, Madianiter, vedi Arabian.
Madras, C. dell'India orient., Madrasso.
Madrid, C. di Spagna, Madrid, o Madrit; it. Madriddé.
Madrid (der ein), Or. di Madrid, Madridesgo; it. Madriddese.
Madshundsch und Jadschundsch, P. settent. mitologico degli Orientali, Gogo e Magogo.
Magadóscho, C. e Fiume di Zanguebar, Magadoscio.
Magdalensflus (der), nell'Amer. merid., il [fiume di] Santa Maddalena.
Magdeburg, C. della Sassonia pruss., Magdeburgo, o Maddeburgo; it. ant. Partenopoli.

- Magdeburger (ein)**, Or. di Madde-
 burgo, Maddeburghese.
Magelhaens Land, vedi Magel-
 lanien.
Magellánien o Magelhaensland,
 P. dell' Amer. merid., la Magellá-
 nica.
Magellánische o Magellans-
straße, Stretto nell' Amer. merid.,
 lo Stretto Magellánico.
Maggiörsee (der), nella Lombardia,
 il Lago Maggiore.
Magnesia, C. e P. di Tessaglia, Ma-
 gnesia.
Magosa, C. di Cipri, Famagosta;
 ant. Arsinoe.
Magog, vedi Madschudsch.
Máhe Inseln, all' Oriente dell'
 Afr., le Isole di Mahé.
Máhon, C. di Minorca, Mahone, Ma-
 gone.
Máhren, Prov. d'Austria, la Mo-
 ravia.
Mährer (ein), Or. di Moravia, Mo-
 ravo.
Mährisch, agg. di Moravia, Mo-
 ravo.
Mährisches Gebirge, nella Mo-
 ravia, i Monti di Moravia.
Mährisch Neustadt, — Triebau,
 due C. di Moravia, Neostadio, Tri-
 bau di Moravia.
Malland, C. di Lombardia, Mi-
 lino.
Malland, Duc. di Lombardia, il
 Milanese, quel di Miláno.
Malländer (ein), Or. di Milano, Mi-
 lanese.
Malländisch, agg. di Milano, Mi-
 lanese.
Máin (der), fiume della Germania
 merid., il Mèno.
Máine, Prov. di Francia, il Manese,
 la Mania; Or. di Mania, Mansardo.
Máine und Loire, Dipart. di Fran-
 cia, Maine e Loira.
Máinland, una delle Orcadi, Po-
 móna.
Máinöten (die), Pop. di Morea,
 i Magnóti; i Mainóti.
Máin, C. d'Assia, Magónza.
Máinzer (ein), Or. di Magonza, Ma-
 gonzino.
Máinzisch, agg. di Magonza, Ma-
 gonzino.
Májörka, Is. del Mediterran., Ma-
 jorca, Majolica.
Májörkärer (ein), Or. di Májorca,
 Majorchino.
Málassar, C. e P. di Celebe, Ma-
 cassare.
Málassärer (ein), Or. di Macassar,
 Macassarése.
Máldónia, vedi Macebonien.
Málonien, P. di Lidia, la Macónia.
Málabar, Costa delle Indie orient.,
 Malabár.
Málabarer (ein), Or. del Malabar,
 Malabáro.
Málabárisch, agg. del Malabar, Ma-
 labárico.
Máláer (die), Pop. d'Afr., i Maléi.
Málaga, C. di Granata, Málaga.
Málagær (ein), Or. di Málaga, Ma-
 lagégno.
Málaguette Ráste (die), P. di Gui-
 nea, la Costa de' Grani, o Malaghetta.
- Maláffa**, Penis. delle Indie orient.,
 Malacca.
Maláffer (ein), vedi Maláffe.
Málarsee (der), lago di Svezia, il
 Lago Melário.
Málatiab, C. d'Armenia, Melitène.
Malápe (ein), Or. di Malacca, Ma-
 lájo; it. Malése.
Máldivische Inseln (die), nel Mare
 Indico, le Maldive.
Málca, Capodi Laconia, il Promon-
 tório di Malca.
Mále Inseln, vedi Máldivische In-
 seln.
Mállapúram, C. di Madras, San
 Tommaso; it. Malapúra.
Mállér (die), P. d'India, i Malli.
Mállörka, [si pronunzi Májörka],
 vedi Májörka.
Málo (St.), C. di Bretagna, San
 Malò; Or. di San Malò, Maloinò.
Máltha, Is. del Mediterran., Malta,
 soprannominata Fior del Mondo.
Máltheser (ein), Or. di Malta, Mal-
 tése.
Málinische Inseln, dell' Amer.
 merid., le Malovine.
Mámeluden (die), Pop. d'Egitto, i
 Mammelucchi, o Mammalucchi.
Mámers, C. del Manese, Mamerto.
Mámertiner (die), abitanti di Mes-
 sana, i Mamertini.
Máncha, Prov. di Spagna, la Manica.
Mánche (Ra), canale fra la Francia
 e l'Inghilt., La Manica.
Mánchester, C. d'Inghilt., Mancé-
 stria.
Mándinguer (die), Pop. di Sene-
 gambia, i Mandinghi.
Mándschu (ein), Or. di Mancuria,
 Mancúrio.
Mándschuland (das), il Paese de' M.
 la Mancúria.
Mándsbier (die), Pop. di Gallia,
 i Mandúbj.
Mánga Bai (die), nel Madaga-
 scar, la Baja di Mauga, o d'Antone-
 gidio.
Mánheim, C. di Badena, Manbémio,
 o Manémio.
Mánheimer (ein), Or. di Manhemio,
 Manémio.
Mánlibas (die), vedi Phülpinnische
 Inseln.
Manilla, una delle Filippine, Ma-
 niglia; it. Lusónia.
Maniller (ein), Or. di Manilla, Ma-
 nigliése.
Manillische Inseln, vedi Phülp-
 innische Inseln.
Manósque, C. di Provenza, Ma-
 nósca; it. Manesca.
Manósquer (ein), Or. di Manosca,
 Manoscáno; Manoschino.
Manó, C. della Mania, Mansa; Or.
 di Mansa, Mansardo.
Manófeld, C. della Sasson. pruss.,
 Mansfelda.
Manúra, C. d'Egitto, la Mansúra.
Mántes, C. dell' Isola di Francia,
 Manta; Mantes; it. Medúnta [lat. Me-
 dúnta].
Mánteser (ein), Or. di Mantes, Man-
 tés.
Mántinea, C. di Grecia, Mantinea.
Mántineer (ein), Or. di Mantinea,
 Mantindo.
- Mántischer See**, nell' Asia, il Lago
 Mántico.
Mántschu, vedi Mandschu.
Mántua, C. di Lombardia, Mántua,
 o Mantova.
Mántuaner (ein), Or. di Mantua,
 Mantuáno, o Mantovano.
Mántuanisch, agg. di Mantua,
 Mantuano, Mantovano; bas Mántua-
 nische, il Mantovano, il Mantuano.
Mar o Marr, Prov. di Scozia, la
 Mar, la Marca; it. i Mari.
Marabábo, C. di Venezuela, Ma-
 racaibo.
Maranhão, Prov. dell' Amer. merid.,
 Maragnáo; it. Maragnáo.
Maranster (die), Pop. al Golfo
 Arabico, i Maraniti.
Marásch, C. della Turchia asiat.,
 Marásce.
Márazhon, C. dell' Attica, Mara-
 tóna.
Márazhoner (ein), Or. di Maratona,
 Maratonio.
Maráttén (die), Pop. delle Indie
 orient., i Marátti.
Marburg, C. d'Assia, Marbúrgo.
Maró (die), fiume d'Ungheria, la
 Moráva.
Maró, Contea di Veszal., la Marca,
 la March.
Maró, C. di Veszal., March, Marca.
Márdér (die), P. al Mar Caspio, i
 Márdi.
Marémme (die) von Siena, Costa
 nel Sienese, le Marémme di Siena.
Maréotischer See, nell' Egitto, il
 Lago Mareótide.
Maré Verméjo, vedi Purpurmeer.
Márgaretha, una delle Caraibe,
 Margarita.
Mária Einsiedeln, Collegiata
 nella Svizzera, la Madonna di Valdo.
Márid Himmelfahrt Insel, nell'
 Amer. settent., [l'Isola dell', o] l'As-
 sunzione.
Marland (ner die), Pop. al Ponto,
 i Mariándeni.
Márlánnen Inseln, nell' Amer.
 merid., le Mariánnen.
Mária Tereésienstadt, C. d'Un-
 gheria, Teresianópolis.
Mársenburg, C. dell' Enau etc., Ma-
 rienbúrgo.
Márien Inseln, vedi Diebstinseln.
Márienstadt, C. di Svezia, Ma-
 ranópolis.
Márienthal, C. di Franconia, Val-
 maria.
Máriengell, C. di Stiria, Marien-
 cella; it. Cella Santa Maria.
Marignáner (ein), Or. di Marignano,
 Marignanése.
Marignáns, C. del Milanese, Ma-
 rignáo.
Máriland, P. dell' Amer. settent.,
 Marilandia.
Márländer (ein), Or. di Marilan-
 dia, Marilandese.
Marino (San), C. e Republ. dello
 Stato pont., San Marino; Or. di S.
 Marino, Marinése.
Maró (die), fiume, vedi Maró.
Maró (die), così vien chiamata per
 antonomasia la Marca di Brande-
 burgo, o Blettorale [vedi pure Alts,
 Rurs, Mittels, Rurs und Ufermark].

- Marf von Ancona** (die), Prov. dello Stato pont., la Marca d'Ancona; Or. della M. d'Ancona, Marchigiano.
- Marf** (die) (spanische), Possessione di Carlo Magno nella Spagna, la Marca Spagnuola.
- Marf (ein)**, Or. della Marca di Brandeburgo, Marchigiano [del Brandeburgo].
- Marfifch**, agg. della Marca [di Brandeburgo].
- Marfifch**, C. d'Alfazia, Santa Maria in fodina, o delle miniere.
- Marfomannen** (die), Pop. di Germania, i Marcomanni.
- Marfara** (das Meer von), fra l'Mar Nero e l'Egeo, il Mar di Marmara, o Marmara; in la Propontide.
- Marfari** o **Marfari**, P. d'Africa, la Marmarica.
- Marfarmor** (das), vedi **Marfara**.
- Marne** (die), fiume di Francia, la Marna.
- Maroffaner** (ein), Or. di Marocco, Maroccano.
- Marollanifch**, agg. di Marocco, Maroccano.
- Marollo**, C. e Regno d'Afr., Marocco.
- Marofch** (die), fiume di Transilvania, il Maros.
- Mar Peatigno**, parte del Golfo Meficano, la Baia dello Spirito Santo.
- Marquesas Infeln**, nel Mar Pacifico, le Isole Marchefane.
- Marfafa**, C. di Sicilia, Mifafa.
- Marfaler** (ein), Or. di Marfala, Marfale.
- Marfa**, P. di Francia, Marsin.
- Marffter** (die), Pop. di Germania, i Marffter.
- Marffille** o **Marfflen**, C. di Provenza, Marfalia, Marfiglia.
- Marffler** (ein), Or. di Marfiglia, Marfigliere.
- Marffer** (die), Pop. d'Italia, i Marffier.
- Marffien**, vedi **Marffille**.
- Marfaban**, Prov. di Siam, Marfahano.
- Marfanino**, una delle Antille.
- Marfiquine**, la Marfiqua.
- Marfina**, C. di Svizzera, Marfignu.
- Marfjoler** (ein), Or. di Marfjola, Marfjolo.
- Marfjols**, C. di Linguadoca, Marfjolo.
- Marfjoland**, vedi **Marfjola**.
- Marfalkuro**, C. d'Algeri, Marfalkuro.
- Marfep** o **Maedep**, C. di Limburgo, Maedep; in Maedep.
- Marfarinha**, una delle Mafcarine, Mafcarina; in Mafcarina.
- Marfarinhaf** o **Marfarinifch**, gruppo d'Isole all'Oriente dell'Afr., le Mafcarine, la Mafcarina.
- Marfman** o **Marfman**, C. d'Alfazia, Mafman; in Mafman-Monaftero.
- Marfner Thal** (das), nella Svizzera, Thal di Mafonna.
- Marfoben**, P. di Polonia, la Mafovina.
- Marfobier** (ein), Or. di Mafovia, Mafobio; in Mafuro.
- Marfobier**, Ital. **Wörterb.** IV.
- Marffa**, C. e Duc. d'Italia, Mafsa [vedi pure **Marffner**].
- Marffanfet** (die), Pop. e Stato dell'Amer. settent., i Maffacinetti.
- Marffageten** (die), P. di Licia, i Mafageti.
- Marffaner** (ein), Or. di Mafsa, Mafane, o Mafsetino.
- Marffaner** (die), Pop. all'Indo, i Mafanani.
- Marffaffter** (die), P. d'Africa, i Mafaffter.
- Marffaffter** (die), Pop. di Gallia, i Mafaffter, o Mafaffter.
- Marffaffa**, C. dell'Asia Minore, Mafaffa.
- Marff Infeln**, vedi **Chiof**.
- Marfficht**, C. di Limburgo, Mafrioche.
- Marffipatan**, C. di Coromandel, Mafipatan.
- Marffur** (ein), vedi **Marffovier**.
- Marffben Infeln** (die), gruppo delle Isole di Mulgrave, le Isole di S. Mafion.
- Marffcher** (die), Pop. di Germania, i Mafnaci.
- Marffenge**, C. della Flandra francese, Malaborgio [lat. Malabodum].
- Marffner** (die), Arabi affricani, i Mafuri.
- Marffenne** (St. Jean de), C. di Savoia, San Giovanni di Moriana.
- Marffanen**, P. d'Africa, la Mafritania.
- Marffaner** (ein), Or. di Mafritania, Mafuro.
- Marffanifch**, agg. di Mafritania, Mafritano.
- Marffitus**, la all'Oriente dell'Afr., San Mafurio; in l'Ifole di Francia.
- Marffmüfter**, vedi **Marffmüfter**.
- Marffur** (die), Pop. d'Africa, i Mafuri.
- Marffmüfter**, C. d'Alfazia, Mafmoniftero.
- Marffethurm** (der), in una ifola sul Reno, la Torre de' fcori.
- Marffenne** (die), fiume di Francia, la Mafenna.
- Marffner** (der), vedi **Mafn**.
- Marffthal** (das), P. della Svizzera, Valmagia.
- Marffni**, vedi **Mafn**.
- Marffo**, Ig. del Capo Verde, Maffio.
- Marffara**, C. e Valle di Sicilia, Maffara; Or. di Maffara, Maffarefe.
- Marffoben**, vedi **Marffoben**.
- Marffur**, C. nella Brigia, Mafda [lat. Mafdi].
- Marffchen**, C. d'Anverfa, Maline; in Melchumia.
- Marffcher** (ein), Or. di Maline, Malinefe.
- Marffa**, vedi **Mella**.
- Marffenburg**, C. e Duc. di Germania, Melchenburgo; in Megalopoli.
- Marffenburg** (ein), Or. di Melchenburgo, Melchenburghefe.
- Marffelpad**, Prov. di Svezia, la Meldepada.
- Marffelpader** (ein), Or. di Meldepada, Meldepado.
- Marffber** (der), Pop. d'Asia, i Mafdi.
- Marffifch**, C. di Transilvania, Mafia.
- Marffien**, P. d'Asia, la Mafia.
- Marffier** (ein), vedi **Mefber**.
- Medina**, C. d'Arabia, Medina.
- Mediner** (ein), Or. di Medina, Medinefe.
- Mediomatricer** (die), Pop. di Gallia, i Mediomatrici.
- Medifch**, vedi **Mefifch**.
- Medene**, C. di Flandra, Menina.
- Mefalpen** (die), vedi **Alpen**.
- Mefalopoli**, C. d'Arcadia, Megalopoli.
- Mefalopolitaner** (ein), Or. di Megalopoli, Megalopolitano.
- Mefara**, C. del Peloponnefo, Megara.
- Mefarfer** (ein), Or. di Megara, Megarfe.
- Mefarfe**, P. del Peloponnefo, la Megaride.
- Mefinfeld**, C. del Tirolo, Mefinfeld.
- Mefingen** (Sachsen), Duc. di Germania, Sammia Mefinga, o Mefinga.
- Mefinradfoll im finftern Walde**, vedi **Maria Ginfelben**.
- Mefen**, C. e P. di Sassonia, Mefenia.
- Mefner** (ein), Or. di Mefnia, Mefnife, o Mefnio.
- Mella**, C. d'Arabia, la Mefca.
- Mellamer** (ein), Or. di Mefca, Mefcano, o Mefche.
- Melaf**, C. dell'Asia Min., Melafia; in Melazzo.
- Melazzo**, C. di Sicilia, Melazzo; Or. di Melazzo, Melazzino.
- Melfer** (die), P. di Gallia, i Melfi.
- Melfeda**, la dell'Adriatico, Melfeda, Melfa.
- Melfefer** (ein), Or. di Melfeda, Melfefer.
- Melfi**, C. della Basilicata, Melfa.
- Melfier** (ein), Or. di Melfi, Melfiano.
- Melfier** (ein), Or. di Melfo, Melfio.
- Melfingen**, C. di Svizzera, Melfinga.
- Melfos**, la del Mar Egeo, Melfo, o Melfa.
- Melfungen**, C. d'Asia, Melfunga.
- Melfun**, C. dell'Ifole di Francia, Melfuno.
- Melfner** (ein), Or. di Melfuno, Melfunfe.
- Memel** (die), fiume di Prussia etc., il Memel, o Mefelo.
- Memel**, C. di Prussia, Memel, in Memelia.
- Memmingen**, C. di Baviera, Memminga.
- Mennonen** (die), Pop. d'Africa, i Mennonni.
- Mempier** (ein), Or. di Mefi, Mefita.
- Mempie**, C. d'Egitto, Mefi.
- Mempiti** (die), agg. di Mefi, Mefitico.
- Menangfabe**, C. di Sumatra, Mefanciba.
- Menapi** (die), Pop. di Gallia, i Menapi.
- Mende**, C. di Linguadoca, Mefdo; in Mefate, [lat. Mefate].
- Mendes**, C. d'Egitto, Mefdes.
- Mendefer** (ein), Or. di Mefdes, Mefde.
- Mendefler** (ein), Or. di Mefdes, Mefde.

- Mendóza, C. di Buenos Aires, Mendóza.**
Menechoub (St.), C. di Sciampagna, Santa Menechilde.
Menoménier (die), Indiani dell' Amer. settent., i Menoménier.
Mentésche, C. di Naxos, Mentésa.
Mercia, Prov. d'Inghilt., Mercia.
Mercœur, C. e Duc. d'Alvernia, Mercœur.
Mérghem, C. di Fiandra, Mervilla.
Mérida, C. dell' Estremadura spagn., Merida.
Méridáner (ein), Or. di Merida, Meridáner.
Mérsburg, C. della Sassonia pruss., Merseburgo; it. Mariburgo.
Mésched All, C. d'Arabia, Meccati.
Messischer Kreis, P. di Russia, l'Udoria.
Mesopotámien, P. d'Asia, la Mesopotamia.
Mesopotámier (ein), Or. della Mesopotamia, Mesopotámio.
Messène, C. di Fiandra, Messena.
Messène, C. del Peloponneso, Messène.
Messénien, P. del Peloponneso, la Messenia.
Messénier (ein), Or. di Messenia, Messénio.
Messénisch, agg. di Messenia, o di Messene, Messenico.
Messina, C. di Sicilia, Messina.
Messinaer (ein), Or. di Messina, Messinese.
Metapontiner (ein), Or. di Metaponto, Metapontino.
Metapóntum, C. di Lucania, Metaponto.
Metelino, Is. dell' Arcipel., Metelino, ant. Lésbo.
Metimáda, Is. dell' Arcipel., Metinna.
Metimáner (ein), Or. di Metinna, Metinnio.
Metz, C. di Lorena, Mes, Méta; it. Méta (lat. Metas).
Mézer (ein), Or. di Metz, Mezzano.
Mézi, C. e Princip. di Veszalia, Muro.
Méridáner (ein), Or. del Messico, Messicano.
Méridánisch, agg. del Messico, Messicano.
Méridánischer Meerbusen, il Golfo del Messico.
México, C. e Regno dell' Amer. merid., México; il Messico.
Mézières, C. di Sciampagna, Mezière.
Michaélou, C. di Moscovia, Michelova.
Michaelstadt, C. d'Asia, Michelstadt.
Middelburg, C. di Falseria, Middelburgo.
Middlesex, Prov. d'Inghilt., Middlesexia.
Midian, P. della Stor. sacra, Madian.
Midianiter (ein), Or. di Madian, Madianita.
Milano (die), Pop. dell' Amer. settent., i Micmázi.
Milazzo, vedi Melazzo.
Milden, C. di Svizzera, Milden; it. Mıldúno.
Milésier (ein), Or. di Mileto, Milesio.
Milet o Miletus, C. dell' Asia Minore, Mileto.
Milbaud, C. di Roverga, Millaù.
Militairenre (die), P. d'Austria, [il paese de'] Confini militari.
Mittenbach, C. di Transilvania, Sabăso.
Milo, Is. dell' Arcipel., Milo; Or. di Milo, Mıldita.
Minder (die), Pop. d'Arabia, i Minni.
Minas (las), Prov. del Brasile, le Miniere.
Mincio, fiume del Milanese, il Minicio.
Mindanao, una delle Filippine, Mindanao.
Mindandoe (ein), Or. di Mindanao, Mindanese.
Minden, C. di Veszalia, Minda.
Mingrele (ein), Or. di Mingrelia, Mingrelo.
Mingrelien, Prov. di Georgia, la Mingrelia.
Mingrelisches Meer, parte del Ponto Euxino, il Mar di Mingrelia.
Minho (der), fiume di Spagna, il Migno.
Ministrit, Lago del Canada, Minirico.
Minorta, Is. spagnuola nel Mediterraneo, Minorca.
Minoráner (ein), Or. di Minorea, Minorcino.
Minurná, C. di Campania, Minurna.
Minurnenser (ein), Or. di Minurna, Minurnese.
Mirándola, C. e Duc. di Lombardia, Mirándola.
Mirándoláner (ein), Or. di Mirándola, Mirándolano.
Mirebeau, C. del Poas, Mirabella.
Mirecourt, C. di Lorena, Miracorte.
Mischigansee (der), nell' Amer. settent., il Lago di Mischigano.
Miscúner (ein), Or. di Miscúno, Misceno; it. Miscenese.
Miscúnum, C. di Campania, Miscúno.
Mississippi (der), fiume dell' Amer. settent., il Mississippi.
Missúri (der), fiume dell' Amer. settent., il Misuri.
Mistra, C. di Moroa, Mistra, Mistra.
Mittelitalien, l'Italia média, o di mezzo.
Mitteländisches Meer, fra l'Europa, l'Asia e l'Africa, il Mar Mediterraneo.
Mittelmarkt (die), P. del Brandeburgese, la Marca média, di mezzo.
Mittelmeer (das), vedi Mitteländisches Meer.
Mitterburg, C. d'Istria, Pivno.
Mitilene, C. di Lesbos, Mitilena.
Mitoléner (ein), Or. di Mitilene, Mitileno.
Moab, P. della Stor. sacra, Moab.
Moabiter (die), Pop. di Moab, i Moabiti.
Mocha, C. d'Arabia, Mokka.
Möderbeide (die), P. de' Paesi bassi, la Macchia di Mokka.
Modena, Duc. d'Italia, il Modenese; it. quel di Modena.
Modena, C. del Duc. dello stesso nome, Modena.
Modenésier (ein), Or. di Modena, Modenese.
Moem, Is. di Danimarca, Mòna.
Mogareb o Magreb, nome che danno gli Orientali agli Africani, Magrèbbi.
Mogol (das Reich des), Regno dell' India, il Mogoliano, la Mogolia.
Mogole (ein), Or. del Mogolistan, Mogoli.
Mogolisch, agg. de' Mogoli, Mogolico.
Mohammediah, C. d'Africa, Macometta.
Mohátsch, borgo d'Ungheria, Mooschia.
Mohr (ein), Mòro; it. Negro, Africano, Abissino.
Mohrenland (das), P. d'Africa, l'Abissinia, il Paese de' Negri, de' Mòri.
Mohrisch, agg. de' Mauri, Morisco.
Mohra, vedi Mocha.
Moldau (die), fiume di Boemia, la Moldava.
Moldau (die), Prov. della Turchia europ., la Moldavia.
Moldáner (ein), Or. di Moldavia, Moldavo.
Molden, vedi Milden.
Molise, Prov. di Napoli, Molise, Molise.
Mollen, C. di Lavenb., Molla.
Molossier (die), Pop. di Molosside, i Molossi.
Molossis, P. d'Epiro, la Molosside.
Moludische Inseln, nel Mar d'India, le Moluche.
Mombáda, Is. alla costa di Zanguebar, Monbáza, Monbaza.
Mompelgard, vedi Rumpelgard.
Món, vedi Moen.
Monaco, C. e Princip. di Sardegna, Monaco.
Moncal, C. del Piemonte, Moncalvo.
Monduro, C. di Galizia, Mondoguedo.
Mondsgebirge (das), nell' Africa, la Sierra Leone.
Monferrat, Prov. di Sardegna, il Monferrato; Or. del Monferrato, Monferrino.
Mongole (ein), vedi Mogol.
Mongolei (die), i Mongoli.
Monmouth, C. d'Inghilt., Monmutte.
Monz, vedi Bergen.
Montauban, C. d'Aquitania, Montalbano.
Montabáner (ein), Or. di Montalbano, Montalbano.
Mont Blanc (der), nella Savoia, il Monte Bianco.
Mont Cenis, N. delle Alpi, il Moncenio, Monte Cenio.
Mont de Marsan, C. di Guascogna, Monte Marsano.
Monferrato, vedi Monferrat.
Montenegriner (ein), Or. di Montenegro, Montenegro.
Montenegro, M. d'Albania, Montenegro, Montenegro.
Monferrat, vedi Monferrat.

Montmellian, C. di Savoia, Mom-
meliano.
Montpellier, C. di Linguadoca,
Montpellier.
Montrenil, C. di Picardia, Mon-
trelia.
Monga, C. del Milanese, Monza.
Moorgarten, V. di Svizzera, Mor-
gate.
Mopsvéste, C. della Cilicia, Mops-
vestia.
Morabeth (die), o Morabiten,
Arabi affricani, gli Almoravidi, i
Morabitini.
Morawa (die), fiume di Servia, la
Morava.
Mörben, C. de' Grigioni, Morbegno.
Morduinien (die), o Morduinien,
Pop. Tartaro, i Morduinii, Morduinii.
Morcia (die), Penis. di Grecia, Morea.
Moret (ein), Or. di Morcia, Moreota.
Morgarten, vedi Moorgarten.
Morgenland (das), il Levante, l'
Oriente.
Morgensländer (ein), Or. di Le-
vante, Levantino, Orientale.
Moriner (die), Pop. di Belgica, i
Morini.
Moris See, C. nell'Egitto, il Lago
Meride.
Morlach (ein), o Morlat, Or. di
Morlachia, Morlacco.
Morlachien, P. di Croazia, la Mor-
lachia.
Morlatz, C. di Bretagna, Morlesia.
Mors, C. delle Prov. renane pruss.,
Mursia.
Morsen, C. di Svizzera, Morgia.
Mosambil, Costa d'Afr., Mosam-
bico.
Mosel (die), fiume di Germania etc.,
la Mosella; Or. della riva della Mo-
sella, Mosellano.
Mosellänisch, agg. della Mosella,
Mosellanico.
Moskau, C. di Russia, Moscovia.
Moskowitz (ein), Moskowitzsch,
vedi Russe, Russisch.
Möslito Indianer (die), nell'
Amer. media, i Moschiti.
Möslito Käste, P. nell'Amer. me-
dia, la Costa de' Moschiti.
Mösta (die), fiume di Russia,
Moscova.
Mosynöcher (die), Pop. al Ponto
Eusino, i Mosini.
Mosaraber (die), vedi Musaraber.
Moulin, C. del Borbone, Muline.
Mounster, Prov. d'Irlanda, la Mo-
monia.
Mouster, C. di Provenza, Mo-
nastero.
Mugilonen (die), Pop. di Germania,
i Mugiloni.
Mülgraves Inseln (die), Is. dell'
Oceanica, le Isole di Mulgrave.
Müllendach, vedi Willendach.
Multan, P. della Indie orient., Mul-
tano.
Mumpelgard, C. d'Alsazia, Mon-
beliardo.
München, C. di Baviera, Monaco.
München (ein), Or. di Monaco,
Monachino.
Münchengräb, C. di Boemia, Ra-
distia.
Munster, vedi Mounster.

Münster, C. di Vestfalia, Munster.
Münsterberg, C. di Slesia, Mun-
sterberga.
Münstersche (das), P. di Vestf.,
il Paese di Munster.
Murböger (die), Pop. di Spagna,
i Murbogi.
Murcia, Prov. di Spagna, Murcia.
Murciäner (ein), Or. di Murcia,
Murciano.
Murgantia, C. di Sicilia, Murganzia.
Murray, Prov. di Scozia, Murri.
Mursen, vedi Morsen.
Mürten, C. di Svizzera, Morate.
Murtener (ein), Or. di Morate, Mo-
ratese.
Mürtener See, nella Svizzera, il
Lago di Morate.
Murviédro, C. di Valenzia, Mar-
viédro.
Musaraber (die), Arabi misti, Mus-
arabi.
Muschelhorn (das), Picco delle Alpi,
[il Picco della] la Conchiglia.
Mussul, C. del Diarbekko, Mussulo.
Mycena, C. d'Argolide, Micene.
Mycener (ein), Or. di Micene, Mi-
ceno.
Mydonien, P. di Macedonia, Mi-
donia.
Mydonier (ein), Or. di Midonia,
Midonio.
Mykonos, Is. dell'Arcipel., Mi-
cono.
Mila, C. di Sicilia, Mila; oggi di
Mili.
Milo, vedi Milos.
Myriandrischer Meerbusen, nel-
la Siria, il Golfo Miriandrico.
Myrtöne Mare, parte del Mar
Egeo, il Mar di Mirto.
Mythen, Prov. dell'Asia Min., la
Misia.
Mythler (ein), Or. di Misia, Misio.
Mythomacdonier (die), Pop. dell'
Asia Min., i Misomaccedoni.
Mythre, Regno dell'India Citeriore,
Misore; Or. di Misore, Misorino.
Myntiner (ein), Or. di Minto,
Mintino.
Myus, C. dell'Asia Min., Minto.

N.

Narden, C. d'Olanda, Narda; it.
Nardeno.
Nabathäer (die), Pop. d'Arabia, i
Nabatei, i Nabatèni.
Nabburg, C. di Baviera, Nabbörge.
Nabul, vedi Nabolot.
Nabolot, C. di Siria, Napolizza;
it. Napoli di Siria.
Nachtasän, vedi Nachtschewan.
Nachtschewan, C. della Russia
europ., Nachicevano, Naccaivan.
Naschab, C. di Tartaria, Nasäbo.
Or. di Nasaffo, Nasaffo.
Naschia, vedi Nasos.
Nadelvorgebirge (das), nella Ter-
ra del Capo di Buona Speranza, il
Capo dell'Aguglia.
Nadomessler (die), Indiani dell'
Amer. settent., Nadovessi.
Nadbraun o Nadraußen, P. di
Prussia, la Nadravia.
Näfeld, Borgo di Svizzera, Nasälia.

Nagaische o Nagaisi Tartaren,
Pop. sulla riva del Volga etc., i Tar-
tari di Nagäia.
Nagpoor, C. dell'India Citeriore,
Nagapura.
Naissa, C. di Mesia, Naissa.
Naissier (ein), Or. di Naissa, Naissio.
Namaquas (die), o Namaquader,
Pop. dell'Afr. merid., i Namaquali.
Namen, vedi Namur.
Nampio, Is. dell'Arcipel., Nampo.
Nampiot (ein), Or. di Nampo,
Nampota.
Namur, C. nella Prov. dello stesso
nome, Namur.
Namurer (ein), Or. di Namur, Na-
murese.
Nancy, C. di Lorena, Nanci; it.
Nancèjo [lat. Nancejum].
Nancyer (ein), Or. di Nanci, Nan-
cejo.
Nangasäli, C. del Giappone, Nan-
gasächi.
Nanking, C. di China, Nanchino.
Nanneter (die), Pop. di Gallia, i
Nanneti.
Nantes, C. di Bretagna, Nante; it.
Nannete.
Nanteser (ein), Or. di Nante, Nan-
tese.
Nantesische Sevre, fiume di Fran-
cia, la Sevre Nantese.
Nantschang-fu, C. di China, Nan-
cango, Nancano.
Napläsa, vedi Nabotot.
Napoleonland, P. della Nuova
Olanda, la Terra di Napoleone.
Napoli, vedi Neapel.
Narbonne, C. di Linguadoca,
Narbona.
Narbonneser (ein), Or. di Narbo-
na, Narbonese.
Narbonnesches Gällien, la Gal-
lia Narbonese o Narbonense.
Narciser (die), Pop. d'Iliria, i
Narcisi.
Narni, C. dello Stato pontif., Narni.
Narnieser (ein), Or. di Narni, Nar-
niese.
Narsapoor, C. di Coromandel, Nar-
sapura.
Narsingapátnam, C. e Regno d'
India, Narsinga.
Narva, C. della Russia europ.,
Narva.
Nasamónier (die), Pop. d'Afr., i
Nasamóni.
Nasamónisch, agg. de' Nasamoni,
Nasamónio.
Nassau, C. e Princip. di German.,
Nassovia.
Nassauer (ein), Or. di Nassovia,
Nassoviese.
Nassauische Lande, vedi Nassau.
Natangen, P. di Prussia, la Na-
tanga.
Natche (die), Pop. di Luigiana, i
Naccèzi.
Natolien, l'Asia Minore, la Nato-
lia, l'Anatolia.
Naugarden, C. di Pomeriana, Nau-
gardena.
Nautratls, C. d'Egitto, Nau-
crate.
Naumburg, C. della Sassonia Prus-
siana, Naumburgo.

- Naupactus, C. al Golfo di Corinto, Naupatto.
- Navarin, C. di Morea, Navarino.
- Naxos, C. e Regno di Spagna, Naxos.
- Navarrinus, C. di Bearna, Navarrio.
- Navarrese (cin), Or. di Navarra, Navarrése.
- Navarro (fisch, agg. di Navarra, Navarrése.
- Nasser (cin), Or. di Nasso, Nássio.
- Nassos, una delle Cicladi, Nasso, Nássia.
- Nazaire (Et.), C. di Bretagna, Nazario.
- Nazaréner (cin), Or. di Nazarette, Nazaréno.
- Nazareth, C. di Palestina, Nazaret o Nazaréno.
- Nazianzener (cin), Or. di Nazianzo, Nazianzénio.
- Nazianzus, C. di Cappadocia, Nazianzo.
- Naxos, C. e Regno dell'Italia Infera, Nipoli.
- Neapolitaner (cin), Or. di Napoli, Napolitano, o Neapolitano.
- Neapolitanisch, agg. di Napoli, Napolitano, Neapolitano; det. —
- Neerbusen, il Golfo di Napoli.
- Nedar (det), fiume di Baviera, il Néccare.
- Neger (cin), un Negro.
- Neger Wergebirge (bas), nell'Africa, il Capo Negro.
- Negbo Inseln, vedi Kateranowske Inseln.
- Negos, una delle Filippine, l'Isola de Negri.
- Negroponte, C. ed Is. dell'Arcipel, Negroponte.
- Negropontiner (cin), Or. di Negroponte, Negropontino.
- Nesse, C. di Slesia, Nissa.
- Nestra, C. e Comit. d'Ungheria, Nitra.
- Néleo (det), fiume di Grecia, il Néleo.
- Nellenburg, C. di Suevia, Nellenburgo.
- Nelson, Porto dell'Amer. settent., il Porto [di] Nelson.
- Nemá, P. d'Elide, Nemèa.
- Nemisch, agg. di Nemèa, Nemèo.
- Nemours (cin), Or. di Nemosio, Nemosino.
- Nemours, C. d'Isola di Francia, Nemur, it. Nemòsio.
- Neocæsarea, C. del Ponto, Neocæsarea.
- Nepe o Nepi, C. dello Stato pontif., Nepi; it. Nepe. Or. di Nepe, Nepeano.
- Neptunisches Gebirge, nella Sicilia, i Monti Nettun.
- Nérler (die), Pop. di Snagna, i Nérj.
- Nérte, Prov. di Spezia, la Nercia.
- Nertschinsk, C. di Siberia, Nerciosa, it. Nercania.
- Nertschinsker (cin), Or. di Nercin-sca, Nercin-scino.
- Nertschinskisches Gebirge, nella Siberia, i monti Nercinj.
- Nervier (die), Pop. di Gallia, i Nervj.
- Nesäus, C. d'Istria, Nesatio.
- Nethes (Detr), già Dipart. di Francia, le Due Nete.
- Nethinim (die), Pop. della Staracra, i Nethin.
- Neu Albion, P. dell'Amer. settent., la Nuova Albion.
- Neu Amsterdam, C. dell'Amer. settent., la Nuova Amsterdam.
- Neu Andalusien, P. dell'Amer. merid., la Nuova Andalusia.
- Neu Barcellona, C. dell'Amer. merid., Barcellona [la] Nuova.
- Neu Bistapa, P. dell'Amer. settent., la Nuova Biscaglia.
- Neu Braganza, C. di Portogallo, Braganza [la] Nuova.
- Neu Braunshweig, stabilimento inglese nell'Amer. settent., Braunshweig il Nuovo.
- Neu Breisach, C. d'Alsazia, Breisacco il Nuovo.
- Neubritannien, P. dell'Amer. settent., il Labrador; la Nuova Britannia.
- Neubritannier (cin), Or. di Labrador, Labradoro.
- Neuburg, C. di Danimarca, Niburgo.
- Neuburg vor dem Walde, C. di Baviera, Borgo nuovo [alla foresta].
- Neuburg (Noster), C. d'Austria, Chiostro Neoburgo.
- Neuchâtel, vedi Neuchâtel.
- Neudorf, C. d'Ungheria, Iglo.
- Neuland (bas), P. di Svizzera, il Vodesse.
- Neuenburg, vedi Neuchâtel.
- Neuenburger (cin), vedi Neuchâtel.
- Neuenstadt, C. di Svizzera, Villanova.
- Neuchâtel, Princip. di Svizzera, Castelnovo; it. Neoburgo.
- Neuchâtel (cin), Or. di Castelnovo, Neoburgese, Neocastellano.
- Neufundland, Is. dell'Amer. settent., Terra Nuova.
- Neufundländer (cin), Or. di Terra Nuova, Terranovese.
- Neu Frankfurt, P. dell'Amer. settent., la Nuova Francia; Or. della N. Francia, Ilionce.
- Neugeding, C. di Boemia; Tini.
- Neu Georgien, P. dell'Amer. settent., la Nuova Georgia.
- Neu Granada, P. dell'Amer. merid., la Nuova Granada.
- Neu Guinea, Is. dell'Oceanica, la Nuova Ginea, Guinea.
- Neu Hannover, P. dell'Amer. settent., la Nuova Anovra.
- Neu Hebridische Inseln, Is. dell'Oceanica, le Nuove Isole Ebridi.
- Neu Holland, Is. dell'Oceanica, la Nuova Olanda.
- Neu Holländer (cin), Or. della Nuova Olanda, Novolandese.
- Neujahrs Inseln, Is. dell'Amer. merid., le Isole dell'anno nuovo [di Capo d'anno].
- Neu Jerser, P. dell'Amer. settent., Novogersè, Neogersè; Nuova Gersel.
- Neu Kattago, C. di Murcia, Cartagena.
- Neu Kastilien, Prov. di Spagna, la Nuova Castiglia.
- Neumarl (die), parte dell'Brandeburgese, la Nuova Marca; Neomarca.
- Neumärker (cin), Or. della Nuova Marca, Neomarchigiano.
- Neumarz, C. d'Ungheria, Vasarhelli, o Vasarelli.
- Neu Merito, P. dell'Amer. settent., il Neomessico, o Nuovo Messico.
- Neu Orleans, C. dell'Amer. settent., la Nuova Orleans, o Neorlesin.
- Neu Philippiusche Inseln, Is. dell'Oceanica, le Caroline.
- Neus, Princip. e C. delle Prov. romane d'Prussia, Nèasi. Or. di Neusi, Neusino.
- Neu Schottland, Is. dell'Amer. settent., l'Acadia, la Nuova Scozia, o Neoscozia.
- Neuseeland, Is. dell'Oceanica, la Nuova Zelanda, o Neozelanda.
- Neuseeländer (cin), Or. della Neozelanda, Novozelandese, o Neozelandese.
- Neuseeländisch, agg. della Nuova Zelanda.
- Neusiedler See (det), nell'Ungheria, il Lago Fertò, di Fertò, o Peianno.
- Neusohl, C. d'Ungheria, Neosòlio.
- Neu Spanien, P. dell'Amer. settent., la Nuova Spagna.
- Neustadt, C. d'Ungheria, Nagibania, o Neostadio [lat. Neostadium].
- Neustadt (Wienerisch), C. d'Austria, la Nuova Vienna, Neostadio Vienesè.
- Neustrien, P. dell'ant. Francia, la Neustria.
- Neustrier (cin), Or. di Neustria, Neustrino.
- Neu Süd Schottland, P. al Polo antartico, la Nuova Scozia del Sud.
- Neu Schwäbisch, P. della Nuova Olanda, Nuova Gales al Sud.
- Neutra, vedi Nitra.
- Neu Vivid, C. d'Indiana, Neovivina.
- Neuvalles, P. dell'Amer. merid., Neovales.
- Neumied, C. nelle Prov. romane di Prussia, Neovido.
- Neu York, C. e P. dell'Amer. settent., Nuova York, Neojorca.
- Neuwerker (cin), Or. di Niverno, Nivernese.
- Nevers, C. del Nivernese, Niverno.
- Néva (die), fiume di Russia, la Néva.
- Neucahle, C. d'Inghilt., Neocastello; it. Neocastum [lat. Neocastum].
- Neumarket, C. d'Inghilt., Neomercato.
- Neuport, C. d'Inghilt., Porto Nuovo.
- Niagara (det), fiume dell'Amer. settent., il Niagara.
- Nica, C. di Bitinia, Nicèa.
- Nieder (cin), Or. di Nicra, Nicèno.
- Nieder Metbiopien, parte dell'Etiochia, l'Etiochia inferiore; it. la bassa Europa.
- Nieder Alpen (die), Dipart. di Francia, le Alpi inferiori; it. le Alpi.

- Niederduyn (ein), *Or. delle Alpi infer.*, Bassalpino.
- Niederandalusien, *part. dell' Andalusia*, la bassa Andalusia.
- Niederbretagne (die), *Prov. di Francia*, la bassa Bretagna.
- Niederbretagner (ein), *Or. della B. Br.*, Bassobretagne.
- Niederdeutsch, *agg. della Germania Infer.*, basso Tedesco. §. die niederdeutsche Mundart, il [dialeto] basso Tedesco. §. die niederdeutschen Sitten u. f. w., i costumi de' bassi Tedeschi, degli abitanti della Germania inferiore.
- Niederdeutscher (ein), *Oriundo della Germania Infer.*; it. Olandese.
- Niederdeutschland, *parte di Germania*, la Germania inferiore.
- Niederelbe (die), *parte del fiume dell' Elba*, l'Elba inferiore; it. la bassa Elba.
- Nieder Elßaß, *parte dell' Alsatia*, Alsatia inferiore.
- Nieder Elßaßer (ein), *Or. dell' Alsat. infer.*, Bassalassiese.
- Nieder Guinea, *parte della Guinea*, la Guinea inferiore, o la Bassa Guinea.
- Nieder hessen, *parte dell' Assia*, l'Assia inferiore.
- Niederlande (die), *Regno d' Europa*, i Paesi Bassi, l'Olanda, o l'Olanda.
- Niederlande (die vereinigten), *le Province Unite*.
- Niederländer (ein), *Or. di Paesi Bassi ossia d'Olanda*, Olandese.
- Niederländisch, *agg. d'Olanda*, Olandese. §. Niederländische Schule, o Moler, scuola fiamminga, pittor fiammingo.
- Niederlausitz (die), *parte della Lusazia*, la Lusazia inferiore; la bassa Lusazia.
- Niederösterreich, *parte dell' Austria*, la Bassaustria, o Bassa Austria.
- Niederösterreich (ein), *Or. della Bassaustria*, Bassaustriaco, o Basso Austriaco.
- Niederrhein (der), *Prov. di Prussia*, it. Dipart. di Francia, il Basso Reno.
- Niederrheinisch, *agg. del Basso Reno*.
- Niedersächse (ein), *Or. della Sassonia infer.*
- Niedersachsen, *ant. Prov. di Germania*, la Sassonia inferiore.
- Niedersächsisch, *agg. della Sassonia inferiore*.
- Niedrige Inseln, *Is. dell' Océano*, le isole basse.
- Niemen, *vedi Nemel*.
- Niever, *vedi Dnieper, Dniester*.
- Niger (der), *fiume d'Africa*, il Nigro.
- Nigrizien, *P. d'Africa*, la Nigritia.
- Nigrister (ein), *Or. di Nigritia*, Negro Sudanese.
- Nicaragua, *C. e Lago della Nuova Spagna*, Nicaragua.
- Nicarua, *Is. dell' Arcipel.*, Nicaria.
- Nicarier (ein), *Or. di Nicaria*, Nicariota.
- Nicobarische Inseln, *nel Mar d' India*, le Nicobare.
- Nicolaß, *Is. del Capo Verde*, San Nicola, S. Niccolò.
- Nicolassburg, *C. di Lorena*, San Niccolò del Porto.
- Nicolzburg, *C. di Boemia*, Nicolaburgo.
- Nicomedia, *C. dell' Asia Minore*, Nicomedia; *oggi di Comidia*.
- Nicomédier, *ein, Or. di Nicomedia*, Nicomedio.
- Nilöping, *C. di Svezia*, Nicopinga.
- Nilöpoli, *C. di Bulgaria*, Nicopoli.
- Nicopolitän (ein), *Or. di Nicopoli*, Nicopolitano.
- Nilöfia, *C. di Cipro*, Nicolia, Licovia.
- Nilöfiet (ein), *Or. di Nicosia*, Nicoziano.
- Nil (der), [arab. Xibanwi], *fiume d'Egitto*, il Nilo; *del Nilo agg. niliaco*, nilotico.
- Nimer (ein), *Or. di Niema*, Nismano, Nimmese.
- Nimes, *C. di Linguadoca*, Nisma, o Nissime.
- Nimwegen, *C. di Gueldria*, Nimega.
- Ninive, *C. d' Assiria*, Ninive.
- Ninivit (ein), *Or. di Ninive*, Ninivita.
- Niort, *vedi Noort*.
- Nippon, *Is. del Giappone*, Nisone.
- Nissa, *C. di Megaride*, Nisda.
- Nissier (ein), *Or. di Nissa*, Nisdo.
- Nischnei Nowogrod, *Prov. di Russia*, il Novogrodo inferiore.
- Nischnei Nowogrod, *C. di Russia*, Nisce Goroda; it. Nisi.
- Nischgorod, *vedi Nischnei Nowogrod*.
- Nisibier (ein), *Or. di Nisibi*, Nisibio.
- Nisibis, *C. di Mesopotamia*, Nisibi.
- Nismes, *vedi Nimmes*.
- Nischnei Nowogrod, *vedi Nischnei*.
- Nissa, *C. di Servia*, Nizza.
- Nissus, *C. di Cilicia*, Nisso.
- Nitiobriger (die), *Pop. di Gallia*, i Nitiobrigi.
- Nitri, *P. d'Egitto*, Nitria; *il Deserto del Nitro*.
- Nivelles, *C. del Brabante*, Nivella.
- Nivelléser (ein), *Or. di Nivella*, Nivellano.
- Nizza, *C. e Contea di Sardegna*, Nizza.
- Nizzaner (ein), *Or. di Nizza*, Nizzardo.
- Noailles, *C. del Limosino*, Novaglia.
- Nobater (die), *Pop. d'Africa*, i Nobatei.
- Nocera, *C. del Principato Citer.*, Nocera.
- Noceréser (ein), *Or. di Nocera*, Noceresè.
- Nogaische Tartaren, *vedi Nagaische T.*
- Nola, *C. di Campania*, Nola.
- Nolauer (ein), *Or. di Nola*, Nolano.
- Nombre de Dios, *C. del Messico*, Nome di Dio; it. Onomatopoli.
- Nombre de Jesus, *C. di Zebà*, Nome di Gesù.
- Nootta o Adnig Storgs Bal, *alla Costa occident. dell' Amer.*, la Baja di Notta, o del Re Giorgio.
- Nordafrika, *l'Africa Boreale*, o settentrionale.
- Nordafrikaner (ein), *Oriundo dell' Africa settentrionale*, Africano Settentrionale.
- Nordalbingen o Nordalbingen, *P. dell' ant. Germania*, la Nordalbingia.
- Nordalbing (die), *Pop. di Nordalbingia*, i Nordalbingi.
- Nordamerika, *l'America Boreale*, o settentrionale.
- Nordamerikaner (ein), *Or. dell' Amer. settent.*, Americano settentrionale.
- Nordamerikanisch, *agg. dell' America settentrionale*. §. die vereinigten Nordamerikanischen Staaten, gli Stati Uniti; l'Unione; la Confederazione Anglo-Americana.
- Nordasiat (ein), *Or. dell' Asia settentrionale*; it. Asiato del Norte.
- Nordasien, *l'Asia settentrionale*, o Boreale.
- Nordbrabant, *il Norte del Brabante*.
- Nord Carolina, *P. dell' Amer. settent.*, la Carolina Boreale, o settentrionale.
- Norddeutsch, *agg. della Germania settentrionale*.
- Norddeutscher (ein), *Or. della Germania settent.*, Tedesco del Norte.
- Norddeutschland, *la Germania settentrionale*.
- Nordetropa, *l'Europa settentrionale*, o Boreale.
- Nordentropäer (ein), *Or. dell' Europa settentrionale*.
- Nordflus (der), *fiume dell' Amer. settent.*, il fiume Boreale.
- Nordgan (der), *P. dell' ant. Germania*, Nortgavia.
- Nordhausen, *C. della Sassonia prussiana*, Nortasio.
- Nordholland, *l'Olanda settentrionale*, al. del Norte.
- Nordholländer (ein), *Or. dell' Olanda settent.*, Olandese del Norte.
- Nordkap (das), *Capo di Norvegia etc.*, il Capo Boreale.
- Nordland, *Prov. di Svezia*, Nordellandia.
- Nordländer (ein), *Or. di Nordellandia*, Nordellandese.
- Nordländer (die), *gli abitanti del settentrione*, i Boreali, gl' Iperborei.
- Nordliches Eismeer, *vedi Nordmeer*.
- Nordlingen, *C. di Svezia*, Nortlinga.
- Nordmeer (das), *parte dell' Oceano*, il Mar Glaciale o Iperboreo.
- Nordsee (die), *o das deutsche Meer*, *parte dell' Atlantico*, il Mar Germanico.
- Norfolk, *Prov. d'Inghilt.*, Norfolcia.
- Norge, *vedi Norwegen*.

Nörster (die), Pop. di Germania, i Nörici.
 Norikum, P. di Germania, il Nórico.
 Norlöpings, C. di Svezia, Norcopia.
 Normandie (die), Prov. di Francia, la Normandia; Or. di Normandia, Normanno, o Normando.
 Normannen (die), Pop. Scandinavo, i Normanni.
 Normännisch, agg. de' Normanni, Normannico.
 Normännische Inseln, alla Costa di Francia, le isole Normanniche, o Normanne.
 Norrbotten, parte della Botnia, la Botnia settentrionale.
 Norrife, vedi Norwegen.
 Northflus (der), vedi Northflus.
 Northampton, C. d'Inghilt., Northantone.
 Northumberland, Prov. d'Inghilt., la Northumbria, Northumberlandia.
 Northumberlander (ein), Or. di Northumbria, Northumbro.
 Norwegen, Regno d'Europa, la Norvegia.
 Norweger (ein), Or. di Norvegia, Norvegio.
 Norwich, C. d'Inghilt., Norvicche.
 Rosenstadt, C. di Transilvan., Bistriccio.
 Nottingham, C. d'Inghilt., Nottinghamano.
 Novara, C. del Novarese, Novara.
 Novarczer (ein), Or. di Novara, Novarese.
 Nova Zembla, vedi Nowaja Zemlja.
 Novempopulania, P. di Gallia, la Novempopulania.
 Nowaja Zemlja, Is. di Russia, la Nova Zembla.
 Nowgorod o Nowogrod, C. di Russia, Novogrodo.
 Nowgoroder, C. e Palat. di Russia, Novogorodecca.
 Nowgorod Welschi, C. e Ducat. di Russia, il Gran Novogrodo.
 Nowon, C. di Brigia, Noviono [lat. Novionum].
 Nowonner (ein), Or. di Noviono, Novionese.
 Nubier (die), Arabi del Libano, i Nubii.
 Nubien, P. d'Afr., la Nubia.
 Nubier (ein), Or. di Nubia, Nubio.
 Nuits, vedi Ruots.
 Numantia, C. di Spagna, Numanzia.
 Numantiner (ein), Or. di Numanzia, Numantino.
 Numidien, P. d'Afr., la Numidia.
 Numidier (ein), Or. di Numidia, Numida.
 Nürnberg, C. di Baviera, Norimberga.
 Nürnberger (ein), Or. di Norimberga, Norimberghese.
 Nuits, C. di Borgogna, Nuzio [lat. Nutium]. Or. di Nuzio, Nuitone, Nuzionino.
 Nisibiding, C. di Svezia, Nicò.
 Nisoping, i pia.
 Npland, Prov. di Svezia, Neolanda.
 Niort, C. del Poitu, Niorto.
 Nörter (ein), Or. di Niorto, Niorlese.

Nissa, C. di Cappadocia, Nissa.
 Nissäer (ein), Or. di Nissa, Nissao.

D.

Ob (der), fiume di Siberia, l'Obi.
 Ob (Meerbusen der), o Obischer Meerbusen, allo sbocco dell'Obi, il Golfo dell'Obi.
 Obdörer (ein), Or. d'Obdoria, Obdoria, Lucomoro.
 Obdörler, P. di Siberia, l'Obdoria; la Lucomoria.
 Oberandalusien, parte dell'Andalusia, l'Andalusia Superiore, o Alta.
 Oberdeutsch, agg. della Germania Superiore. S. die oberdeutsche Mundart, il dialetto dell'alta Germania.
 Oberdeutscher (ein), Oriundo, Tedesco, della Germania Superiore.
 Oberdeutschland, parte della Germania, la Germania Superiore; it. l'alta Germania.
 Oberelbe (die), parte del fiume d'Elba, l'Elba Superiore.
 Oberguinea, parte della Guinea, l'Alta Guinea; la Guinea Superiore.
 Oberhessen, parte dell'Assia, l'Assia Superiore.
 Oberland, vedi Hoderland.
 Oberösterreich, parte dell'Austria, l'Austria Superiore.
 Oberösterreich (ein), Oriundo dell'Austria Superiore.
 Oberösterreichisch, agg. dell'Austria Superiore.
 Oberpfalz (die), parte del Palatinato, l'alto Palatinato.
 Oberpfälzer (die), Or. dell'alto Palatinato.
 Oberrhein (der), parte del Reno col paese adjacente, l'alto Reno.
 Oberrheinischer Kreis, il Circondario dell'alto Reno.
 Obersächse (ein), Oriundo dell'alta Sassonia.
 Obersachsen, parte della Sassonia, l'alta Sassonia; la Sassonia superiore.
 Obersächsisch, agg. dell'alta Sassonia. S. der oberstädtische Kreis, il Circondario dell'alta Sassonia.
 Obersee (der), Lago nell'Amer. settentr., il Lago Superiore.
 Oberpfälz, Prov. d'Olanda, l'Assia Superiore.
 Obier (die), Pop. di German., gli Obi.
 Obotriten (die), Pop. slavo, gli Obotriti.
 Occellenser (die), Pop. di Spagna, gli Occellensi.
 Ockot, C. di Siberia, Ocota, o Ococa.
 Ockotisches Gebirge, nella Siberia, i Monti d'Ocota, o d'Ococa.
 Oczakow, C. di Bessarabia, Occiacovia.
 Oczakowische Tartaren, nella Bessarabia, i Tartari d'Occiacovia.
 Odensen, C. di Fionia, Odensca; it. Otunia [lat. Othinia].
 Odenwald (der), P. di Badena, la Selva Ottonia.
 Oder (die), fiume di German., l'Odera.
 Odessa, C. di Russia, Odessa.

Odrater (die), Pop. di Gedrosia, gli Odrachi.
 Odriser (die), Pop. di Tracia, gli Odrisi.
 Oedenburg, C. d'Ungheria, Sofrone; it. Sempronio [lat. Sempronium].
 Oedenburger (ein), Or. di Sofrone, Sofroniate.
 Oeland, Is. del Mar Baltico, Olandia; it. l'isola del fieno.
 Oelberg (der), presso Gerusalemme, il Monte Oliveto.
 Oels, C. e Princip. di Slesia, Olina.
 Oentzer (ein), Or. d'Enotria, Enotrio.
 Oentrien, P. dell'Italia Infer., l'Enotria.
 Oerbro, C. di Svezia, Oerbro.
 Oesel, Is. del Mar Baltico, Osilia [lat. Osilia].
 Oesterreich, Impero d'Europa, l'Austria.
 Oesterreicher (ein), Or. d'Austria, Austriaco.
 Oesterreichisch, agg. d'Austria, Austriaco. S. das österreichische Haus, la Casa d'Austria. S. österreichisches Glanbern, vedi Glanbern.
 Oeta (der), M. di Tessaglia, Eta.
 Oettingen, C. di Baviera, Ottinga.
 Ofen, C. d'Ungheria, Buda.
 Ofener (ein), Or. di Buda, Budanese.
 Offenbach, C. d'Assia, Offenbaco.
 Offenburg, C. di Badena, Offenburg.
 Ogila, una delle Sporadi, Ogigia.
 Ohio (der), o Schöner Fluss, nell'Amer. settentr., l'Ohio, od Ochio.
 Ohlau, C. di Slesia, Olizia.
 Oise (die), fiume di Francia, Oisa.
 Oldenburg, C. e Ducat. di German., Oldenburgo.
 Oldenburger (ein), Or. d'Oldenburgo, Oldenburghese.
 Oldensaa, C. dell'Issel Superiore, Oldensalia [Salla antica].
 Oleron, Is. francese, Olerona.
 Olivenza, C. del Portogallo, Olivenza.
 Olivenzer (ein), Or. di Olivenza, Olivenzano.
 Olmütz, C. di Moravia, Olmizza.
 Olympia, C. d'Elide ec., Olimpia.
 Olympier (ein), Or. d'Olimpia, Olimpico.
 Olympisch, agg. dell'Olimpo, Olimpico.
 Olympus (der), o Olymp, M. di Macedonia ec., l'Olimpo.
 Olüntzer (ein), Or. d'Olinto, Olintio.
 Olüntz, C. di Macedonia, Olinto.
 Ombi, C. d'Egitto, Ombi; Or. d'Ombi, Ombia.
 Omer (St.), C. di Bretagna, Sant'Omero.
 Ommelande, P. di Groninga, Ommelandia.
 Onata, C. di Biscaglia, Ognita.
 Onégasee (der), Lago di Russia, il Lago d'Onega.
 Oneglia, C. e P. del Genovese, Oneglia.
 Oneglienser (ein), Or. d'Oneglia, Onegliano.
 Onjbach, vedi Anspach.
 Ontariosee (der), nel Canada, l'Ontario.

- Oruquáthos**, Promont. di Morea, la Mascella asinina.
- Oróbr**, P. d'Afr. o di Spagna, Oñro.
- Oróro**, C. di Portogallo, Porto; Oporto.
- Oppeln**, C. di Slesia, Oppalia. It. Oppeluna.
- Opicer (die)**, o **Opicler**, Pop. dell' ant. Italia, gli Opici.
- Opuntler (ein)**, Or. d'Opunto, Opon-tino.
- Opuntische Vöter**, Pop. di Gre-cia, i Locri Opunzi, o Opontini.
- Opus**, C. di Grecia, Opunto.
- Oran**, C. e P. dell' Afr. settent., Orano.
- Oranien**, Prov. de' Paesi Bassi, Orania, Orangia.
- Oranienburg**, C. del Brandenbur-gese, Oranienburgo.
- Orb**, vedi **Orben**.
- Orbach**, C. del Piemonte, Orba-sano.
- Orblos**, M. di Traxia, Orbelo.
- Orben** o **Orbach**, C. di Svizzera, Orba; it. Urbigeno [lat. Urbigenum].
- Orbenthal (das)**, Valle nella Sviz-zera, Vallörba.
- Orbitellner (ein)**, Or. d'Orbitello, Orbitellano.
- Orbitello**, C. di Toscana, Orbitello.
- Orches**, C. di Fiandra, Orchésio.
- Orchimont**, C. di Lucemb., Orchimonte.
- Orchimonter (ein)**, Or. d'Orchimonte, Orchimontese.
- Orchomener (ein)**, Or. d'Orcomeno, Orchomene.
- Orchomennus**, C. d'Arcadia, Orchomene.
- Ordnep**, vedi **Ordnische Inseln**.
- Ordingen**, C. nelle Prov. ren. di Prussia, Ordinga.
- Ordoviker (die)**, Pop. di Brettagna, gli Ordovici.
- Ordúna**, C. di Biscaglia, Ordúga.
- Orea**, C. d'Eubea, Orea.
- Oregund**, C. di Svezia, Oregunda.
- Orel**, C. e Gov. di Russia, Orel.
- Orelbana**, vedi **Amazonenfluß**.
- Orenburg**, C. e Gov. della Russia asiat., Orenburgo.
- Orenof (der)**, fiume dell' Amer. me-rid., l'Orinoco, il Paria.
- Orestis**, P. di Macedonia, l'Oréstide.
- Oreund**, vedi **Gund**.
- Orient (der)**, l'Oriente, il Levante.
- Oriental (ein)**, Orientale, Levantino.
- Orientalisch**, agg. dell' Oriente, Orientale. S. das orientalische Kaiser-thum, l'Impero d'Oriente.
- Origuella**, C. di Valenzia, Origuella; it. Oriola.
- Orilus**, C. d'Epiro, Orico.
- Orinolo**, vedi **Orenof**.
- Ordnische Inseln**, nel Mar di Scazia, le Orcadi.
- Orlamünde**, C. di Turingia, Or-lamunda, o Orlaminda.
- Orleaner (ein)**, Or. d'Orleano, Or-leanese.
- Orleans**, C. dell' Orleanese, Or-leano.
- Ormond**, P. d'Irlanda, Ormondia.
- Ormus** o **Formus**, C. ed Is. del Golfo Pers., Ormus, Ormusse.
- Oróbler (die)**, Pop. della Gallia transpad., gli Oróbi.
- Oróntes (der)**, fiume di Calesiria, l'Orónte.
- Orópisa**, P. d'Avila, Orópisa.
- Oróschud**, vedi **Ruschtchud**.
- Ortenau (die)**, P. di Svezia, l'Orto-navia.
- Ortheser (ein)**, Or. d'Ortesio, Or-tesino.
- Orthez**, C. del Delfinato, Ortésia.
- Ortlerspise (die)**, M. della Alpi Rezia, il picco d'Orler.
- Orvietaner (ein)**, Or. d'Orvieto, Or-vietino.
- Orvieto**, C. dello Stato pont., Or-vieto.
- Osaka**, C. del Giappone, Osaka.
- Oscer (die)**, Pop. della Gallia Cisal-pina, gli Osci.
- Oschsch**, agg. degli Osci, Osco.
- Oschab**, C. di Sassonia, Osciaria.
- Oschersleben**, C. del Maddebur-gese, Oserleben.
- Ostämmer (die)**, Pop. di Gallia, gli Ostiimi.
- Oster**, vedi **Otcer**.
- Osmannen (die)**, i Turchi, gli Os-manni, o Osmanni.
- Osnabrück**, C. e Princip. d'Anovra, Osnabruga.
- Ossétien**, P. del Caucaso, l'Ossétia.
- Ostangeln (die)**, Pop. di Germania, gli Estangli, o Angli orientali. S. das Land der Ostangeln, l'Estanglia.
- Ostböhmen**, vedi **Ostbotten**.
- Ostende**, C. di Fiandra, Ostenda.
- Ostbotten**, parte della **Botnia**, la Botnia orientale.
- Osterinsel (die)**, nel Mar del Sud, l'Isola di Pasqua; it. La Pasquale.
- Osterland (das)**, P. di Sassonia, Esterlandia.
- Osterrich**, vedi **Oesterreich**.
- Osterrader Markt**, P. d'Anovra, la Marca d'Este Stada, o d'Estada.
- Osternang**, P. dell' Enau, Austro-bicio.
- Ostflandern**, la Fiandra orientale.
- Ostflorida**, la Florida orientale.
- Ostfranke (ein)**, Or. d'Austrasia, Austrasio.
- Ostfranken**, P. dell' ant. German., l'Austrasia.
- Ostfranken**, parte orientale della Franconia, la Franconia Orientale.
- Ostfries (ein)**, Or. d'Estfria, Est-frigione.
- Ostfriesisch**, agg. d'Estfria, della Fria orientale.
- Ostfriesland**, Prov. de' Paesi Bassi, la Fria Orientale; it. Estfriaio.
- Ostfriesisch**, vedi **Ostfriesisch**.
- Ostgoten (die)**, Pop. di Germania, gli Ostrogoti.
- Ostgotisch**, agg. degli Ostrogoti, Ostrogotico.
- Ostgotland**, Prov. di Svezia, l'Ostrogotia; la Götia orientale.
- Ostia**, C. dello Stato pont., Ostia.
- Ostieser (ein)**, Or. d'Ostia, Ostiese.
- Ostiken (die)**, Pop. di Siberia, gli Ostiachi, o Ostiechi.
- Ostidämaler (die)**, Pop. di Spagna, gli Ostidamni.
- Ostindien**, P. d'Asia, le Indie Orien-tali, l'India Orientale; it. Estindia.
- Ostindler (ein)**, Or. delle Indie orientali, Indiano; it. Estindiano.
- Ostphalen (die)**, Tribù degli ant. Sassoni, gli Ostali.
- Ostpreußen (ein)**, Or. della Prussia orientale, Estprussiano; it. poet. Est-harissen.
- Ostpreußen**, Prov. di Prussia, la Prussia orientale; it. Estprussia.
- Ostpreußisch**, agg. della Prussia orientale.
- Ostroléna**, C. di Polonia, Ostro-léna.
- Ostwiecim**, vedi **Auschwitz**.
- Stadenier (die)**, Pop. di Britannia, gli Oudeni o Oudini.
- Stadeter (ein)**, Or. di Otavio, Ovi-tino, o Taitino.
- Stadeti**, Is. del Mar di Sud, Otavio; it. Taiti.
- Strantiner (ein)**, Or. d'Otranto, Otrantino.
- Stranto**, Prov. di Napoli, la Terra d'Otranto.
- Stranto**, C. della T. d'Otranto, Otranto.
- Stricolaner (ein)**, Or. d'Otricoli, Otricolano.
- Stricoll**, C. dello Stato pont., Otri-coli.
- Otschakow**, vedi **Otschakow**.
- Ottental**, vedi **Odenwald**.
- Ottenser**, vedi **Odenser**.
- Ottomannen** o **Oschmannen**, i Turchi, gli Ottomanni, o Ottomani.
- Ottomannisch**, agg. degli Otto-manni, Ottomannico. S. die Ottoma-nische Pforte, la Porta [Ottomana].
- Oudenarde**, vedi **Altharden**.
- Ouer Wissel**, vedi **Oberwiesel**.
- Oviado**, C. d'Asturia, Oviado; Or. d'Oviado, Ovietano.
- Oxford**, C. d'Inghilt., Oxford, Ox-fordia; it. Ossonia.
- Oxfordor (ein)**, Or. d'Oxfordia, Ox-fordiano; it. Ossonio.
- Oxdrater (die)**, Pop. all' Indo, gli Ossidracchi.
- Oxirintus**, C. d'Egitto, Ossirineo.
- Oss**, P. del Giappone, Ossu.
- Oróbler (die)**, Pop. di Gallia, gli Ossibi.
- Orus (der)**, fiume di Sogdiana, Orso.
- Ove**, C. del Bolognese, Oja.
- Ovölische Vöter**, Pop. di Grecia, i Locri Ozolj, o Ozolani.

P.

- Pachamores**, vedi **Salinas**.
- Pachicólmo (der)**, fiume di Tessa-glia, l'Achelma, il Pachicólmo.
- Pactolus**, vedi **Pactolus**.
- Paderborn**, C. delle Prov. ren. di Prussia, Paderborna; it. Paderafonte [lat. Fontes Paderae].
- Padua**, C. del Veneziano, Padova, Padua.
- Paduaner (ein)**, Or. di Padova, Pa-dovano, Paduano.
- Paduanisch**, agg. di Padova, Pa-dovano, Paduano. S. das Paduanische, quel di Padova, il Padovano.
- Padulab (die)**, P. di Luigiana, i Pa-duchi.

- Passion (der)**, fiume di Nizza, il **Passione**.
Passolisch, agg. del **Passolo**, **Passolide**.
Passolus (der), fiume di Lidia, **Passolo**.
Passamos, C. di **Catalonia**, **Palamo**.
Palästina, P. d'Asia, la **Palestina**.
Palatinischer Berg, } uno de'
Palästina, } sette colli
di **Roma**, il [Monte] **Palatino**.
Palembang, C. di **Sumatra**, **Palem-
banga**.
Palencia, C. di **Leon**, **Palenzia**.
Palenser Thal (das), nella **Swi-
zera**, Val di **Palenza**.
Palérmer (cin), } Or. di **Pa-
laurmisaner (cin)**, } lermo, **Palermi-
mitano**.
Palermo, C. di **Sicilia**, **Palermo**.
Palustrina, C. dello Stato pont., **Pa-
lestrina**.
Palustriner (cin), Or. di **Palestrina**,
Palestrinense, il **Palestrino**.
Palstüren (die), Pop. di **Guiana**,
i **Palichiri**.
Palinurus, **Promont.** di **Sicilia**, **Pa-
linuro**.
Palmas (Cinibab de las), C. di **Can-
aria**, **Civitatpalme**, o **Civita delle Palme**.
Palmen Bergebirge (das), nella
Guiana, il **Capo delle Palme**.
Palmira, C. di **Soria**, **Palmira**.
Palmiriner (cin), Or. di **Palmira**,
Palmirino.
Pamander (die), Pop. di **Gallia**, i **Pe-
mani**.
Pampeluna, C. di **Navarra**, **Pam-
pelona**; it. **Pompeopoli** [lat. **Pompe-
opolis**].
Pampeluner (cin), Or. di **Pampe-
luna**, **Pampelunse**.
Pamphilius, P. d'Asia, la **Panfilia**.
Pamphiler (cin), Or. di **Panfilia**,
Panfilio.
Pampus (der), Sgorgo dell' **I**, il
Pampus.
Panama, C. di **Lima**, **Panama**; Or.
di **Panama**, **Panamite**.
Pancalier, C. del **Piemonte**, **Pan-
cale**.
Pangaeus (der), M. di **Tracia**, il
Pangaeo.
Panás (die), P. della **Guiana**, i **Pa-
naji**, **Panaji**.
Pannonien, P. d'Adriat., la **Pan-
nonia**.
Pannoner (cin), Or. di **Pannonia**,
Pannonio.
Panormer (cin), o **Panormita**;
ner, Or. di **Panormo**, **Panormitano**.
Panormus, C. di **Sicilia**, **Panormo**.
Panotien, P. di **Grecia**, la **Peonia**.
Panotier (cin), Or. di **Peonia**, **Peonio**.
Panotisch, agg. di **Peonia**, **Peonio**.
Papenwasser (das), Lago di **Pome-
rania**, il [lago di] **Papeno**.
Papylagónien, P. d'Asia, la **Pa-
lagonia**.
Papylagónier (cin), Or. di **Pasa-
gonia**, **Paslagonio**.
Paphier (cin), Or. di **Paso**, **Pafio**.
Páphos, C. di **Cipri**, **Pafos**; oggi di
Baffo.
Para, Prov. del **Brasile**, il **Para**.
Paraguay, P. e fiume dell' **Amer**
settentr., il **Paraguaj**, it. **Paraguaris**.
Paraguayer (cin), Or. del **Paraguaj**,
Paragujano.
Paratba, C. del **Brasile**, **Paratiba**.
Paria, P. dell' **Amer. merid.**, il **Pa-
ria**, la **Nuova Andalusia**.
Parier (cin), Or. di **Paros**, **Pariota**.
Parimasee (der), nell' **Amer. merid.**,
il [lago di] **Parima**.
París, C. dell' **Isola di Francia**, **Pa-
rigi**.
Pariser (cin), Or. di **Parigi**, **Parig-
gino**.
Parlan, vedi **Wedem**.
Parma, C. nel **Duc.** dello stesso nome,
Parma; **das Band**, **das Pergogthum**
Parma, il **Parmigiano**.
Parmesaner (cin), Or. di **Parma**,
Parmigiano.
Parnassus (der), o **Parnas**, M. di
Foride, il **Parnasso**, o **Parnaso**.
Paropamisus (der), oggi di **il Cau-
caso**, il **Paropamisso**; gli abitanti del
P., i **Paropamisadi**.
Paros, una delle **Cicliadi**, **Paro**.
Parthasia, C. d'Arcadia, **Parrasia**.
Parthasier (cin), Or. di **Parrasia**,
Parrasio.
Paré, Prov. di **Persia**, il **Farsistano**.
Parther (cin), Or. di **Partia**, **Parto**.
Parthien, P. d'Asia, la **Partia**, oggi di
la **Partiana**.
Partisch, agg. de' **Parti**, **Partico**.
Partinier (die), P. d'Asia, i **Pa-
rinni**.
Paschau, C. di **Baviera**, **Passavia**, o
Passavia.
Paschauer (cin), Or. di **Passavia**, **Pa-
sario**.
Pastanischer Meerbusen, alla
Costa d'Italia, il **Golfo Pestano**.
Patagonien, P. dell' **Amer. merid.**,
la **Patagonia**.
Patagonier (cin), Or. di **Patagonia**,
Patagonio.
Patanen (die), P. del **Mogolistan**,
i **Patani**.
Patmos, una delle **Cicliadi**, **Patmo**,
o **Patmos**, oggi di **Palmira**.
Patra, C. d'Acaya, **Patra**.
Patras, C. di **Morea**, **Patraso**.
Patrimonium Petri (das), Prov.
dello Stato pont., il **Patrimonio di**
San Pietro.
Pau, C. di **Guascogna**, **Palo**; it. **Pao**.
Paula, C. del **Brasile**, **San Paolo**,
Paula.
Paul trois Chateau (St.), C. del
Delfinato, **Tricastino**; **San Paolo Tri-
castino**.
Pausilippo (der), M. di **Napoli**, il
Pausilippo.
Pausler Biel (das), golfo del **Mar**
Baltico, il **Golfo Patiscano**.
Pavaser (cin), Or. di **Pavia**, **Pavese**.
Pavésisch, agg. di **Pavia**, **Pavese**.
Pavia, C. del **Milanes**, **Pavia**.
Pedena, o **Biben** e **Witschen**, C.
d'Istria, **Pedena**; Or. di **Pedena**,
Pedenate.
Pedistuler (die), Pop. d'**Apulia**, i
Peduculi.
Pegu, Regno, C. e fiume d'**India**,
Pegu.
Peguaner (cin), Or. del **Pegu**, **Pe-
guiano**, o **Pegúano**.
Pelussee (der), nella **Russia**, il
Paup; it. il **Paribio** [lat. **Paribus**].
Pelt, C. del **Brandenburghese**, **Peltan**.
Peking, C. e Prov. di **China**, **Pe-
chino**.
Pelagónien, Prov. di **Macedon.**, la
Pelagônia.
Pelagónier (cin), Or. di **Pelagonia**,
Pelagónio.
Peláger (die), Pop. di **Tessaglia**,
i **Pelaghi**, **Pelagi**.
Pelágiem, P. di **Tessaglia**, la **Pe-
lasgide**, la **Pelasgióide**.
Pelágisch, agg. de' **Pelaghi**, **Pe-
lagic**.
Pelendónen (die), Pop. di **Spagna**,
i **Pelendóni**.
Pelion Inseln, Is. dell' **Oceanica**, le
Pelèvie, le **Nuove Filippine**.
Pelics, C. d'Ungheria, **Peligia**, o
Pelissa.
Pellion (der), M. di **Tessaglia**, **Pe-
liona**.
Peloponnes (der), o **Veloponnes**;
us, P. di **Grecia**, il **Peloponneso**.
Peloponnesier (cin), Or. del **Pelo-
ponneso**, **Peloponnesio**, **Peloponnesae**.
Peloponnesisch, agg. del **Pelopon-
neso**, **Peloponnesiaco**.
Pelúfier (cin), Or. di **Pelusia**, **Pelu-
sida**.
Pelúfisch, agg. di **Pelusia**, **Pelusiaco**.
Pelusium, C. d'Egitto, **Pelusia**.
Pemba, Prov. del **Congo**, **Pemba**.
Pembauer (cin), Or. di **Pemba**, **Pem-
bano**.
Pembroke, C. d'Inghilt., **Pembrocha**.
Peneisch, agg. del **Peneo**, **Penetio**.
Peneus (der), fiume di **Tessaglia**, il
Peneo.
Peniscola, C. di **Valenzia**, **Penis-
cola**.
Pennafiel, C. di **Castiglia**, **Pegna-
fiela**.
Pennafior, C. d'Andalusia, **Pegna-
fióra**.
Pensilvanien, Prov. dell' **Amer.**
settentr., la **Pensilvania**.
Pensilvanier (cin), Or. di **Pensil-
vania**, **Pensilvano**.
Pentapolis, P. di **Soria**, **Pentapoli**.
Pentelitus (der), M. d'**Attica**, il
Pentelico.
Perche, Prov. di **Francia**, il **Percese**,
it. **Pertica**; Or. di **Pertica**, **Pertic-
chese**.
Pergamener (cin), Or. di **Pergamo**,
Pergameno.
Pergamum, C. dell' **Asia Minore**,
Pergamo.
Perigord, Prov. di **Francia**, **Peri-
gordia**; it. **Petrocoria**.
Perigordiner (cin), Or. del **Peri-
gordia**, **Perigordino**.
Perigueur, C. di **Perigordia**, **Petro-
corio** [lat. **Petrocorium**].
Perinthus, C. di **Tracia**, **Perinto**.
Perleberg, C. del **Brandeb.**, **Perle-
berga**.
Perlen Inseln (die), Is. nella **Baja**
di **Panama**, le **Isole reali**, o **della**
perle.
Pern, govern. di **Russia**, la **Piarmin**;
Pernia.
Permiter (cin), Or. di **Pernia**, **Per-
mitano**.

- Perméssisch**, agg. del *Permesso*, *Permésside*.
Permessus (der), fiume di Beozia, il *Perméssio*.
Pernambúbo, Prov. del Brasile, *Pernambúcco*, o *Fernambúcco*.
Peronne, C. della Fiandra francese, *Peróna*.
Peronner (ein), Or. di *Perona*, *Perónese*.
Perórser (die), Pop. d'Afr., i *Perórasi*.
Perouse, Valle di *Valesia*, Val *Perósa*, o *Perúso*.
Perreüber (ein), Or. di *Perrebia*, *Perrebio*.
Perreübla, Prov. di *Tessaglia*, la *Perrebia*.
Persepolis, C. di *Persia*, *Persepoli*.
Persepolitáner (ein), Or. di *Persepoli*, *Persepolitáno*.
Perseer (ein), Or. di *Persia*, *Persiano*; it. poet. *Perso*.
Perseicetáner (ein), Or. di *Persiceto*, *Persicetáno*.
Perseiceto, Terra del *Bolognese*, San Giovanni di *Persiceto*.
Perstien, P. d'Asia, la *Persia*.
Perstis, Prov. dell' ant. *Persia*, la *Perside*.
Perstisch, agg. di *Persia*, *Persico*, o *Persiano*.
Perstois, P. di *Sciampagna*, il *Perstese*.
Peru, P. dell' Amer. merid., il *Perù*.
Perunáner (ein), Or. del *Perù*, *Peruviano*.
Perúglia, C. dello Stato pont., *Perugia*; Or. di *Perugia*, *Perugino*.
Pesareéser (ein), Or. di *Pesaro*, *Pesarese*.
Pesaro, C. dello Stato pont., *Pesaro*.
Pescára, C. dell' *Abruzzo Citer.*, *Pescara*.
Pescaréser (ein), Or. di *Pescara*, *Pescarese*.
Pesenas, C. di *Lingudoca*, *Pesenas*.
Pessiler (die), Pop. di *Spagna*, i *Pessici*.
Pesslav, Comune de' *Grigioni*, *Peschia*.
Pesquélra, Is. *Portoghese*, *Peschiera*.
Pessinus, C. di *Galazia*, *Pessinúnto*.
Pessinúntiner (ein), Or. di *Pessinúnto*, *Pessinontino*.
Pesth, C. d' *Ungheria*, *Pesto*, o *Pestino*.
Pesther (ein), Or. di *Pesto*, *Pestinése*.
Peterlingen, C. di *Svizzera*, *Päterna*.
Petersburg, C. di *Russia*, *Petroburgo*; it. San *Peterburgo*.
Petersburger (ein), Or. di *Petroburgo*, *Petroburghese*.
Peterófluss (der), fiume che sbocca nel *Mississippi*, il [fiume di] San *Pietro*.
Peterwardeln, C. d' *Ungheria*, *Petrivardino*.
Pétrilaw, C. di *Polonia*, *Petrocovia*.
Petrokóvler (die), Pop. di *Gallia*, i *Petrocovi*.
Petscheli, Prov. della *China*, *Peceli*, o *Li-pa-tù*.
Petschóra, fiume e Prov. di *Russia*, *Pecciora*.
Péttau, C. di *Stiria*, *Pettavia*.
Peuceláitid, P. dell' ant. *India*, la *Peuceláitide*.
Peuceláitid, Ital. *Wörterb.* IV.
- Peucimier** (die), Pop. di *Germania*, i *Peucini*.
Pfaffenbósen, C. di *Baviera*, *Paßovia* [lat. *Paphovia*].
Pfalt, Villaggio nella *Valle Lavinia*, *Faldo*.
Pfalz (die), Prov. della *Germania*, il *Palatinato*.
Pfalzer (ein), Or. del *Palatinato*, *Palatino*.
Pfalzbauern, parte del *Palatinato*, l'Alto *Palatinato*; il P. Superiore, o di *Baviera*.
Pfalzburg, C. di *Lorena*, *Falzburg*.
Pfalzisch, agg. del *Palatinato*, *Palatino*.
Pfalzneuburg, parte del *Palatinato*, il *Palatinato* di *Neoburgo*.
Pfeddershelm, C. d' *Assia*, *Federsemio*.
Pfefferküste (die), P. di *Guinea*, la *Costa del Pepe*.
Pfeffers, Abbazia della *Svizzera*, *Favaria*.
Pfin, C. di *Svizzera*, *Fine*.
Pfingstinsel (die), una delle *Nuove Ebridi*, l'Isola delle *Pentecoste*.
Pfister, C. d' *Alsazia*, *Feretta*.
Pflitz, C. d' *Svevia*, *Forémio*, *Porémio*.
Pföden (die), Pop. di *Corcira*, i *Fedeli*, o *Fedeli*.
Pförd, C. di *Beozia* etc., *Fera*.
Pföder (ein), Or. di *Fera*, *Fereo*.
Pföranster (die), Pop. al *Golfo Arab.*, i *Feraniti*.
Pföros, Is. d' *Egitto*, *Faro*.
Pförsalisch, agg. di *Farsalo*, *Farsalio*, *Farsalico*.
Pförsalus, C. di *Tessaglia*, *Farsalo*.
Pföslana, P. d' *Armenia*, la *Fasiana*.
Pfösis (der), fiume di *Colchide*, il *Fasi*, o *Fagi*.
Pfösier (ein), Or. delle rive del *Fasi*, *Fasigiano*.
Pföstische Mündung (die), del *Nilo*, lo *Sbocco fatuico*.
Pföster (die), Pop. della *Stor. sacra*, i *Feresdi*.
Pföstphla, C. dell' Amer. settent., *Filadelfia*; it. di *Natolia*, *Al-lacarsi*, *Filadelfia*.
Pföstphler (ein), Or. di *Filadelfia*, *Filadelfese*, *Filadelfo*.
Pföstper (ein), Or. di *Filippi*, *Filippico*.
Pföstpi, C. di *Macedon.*, *Filippi*.
Pföstpienen (die), o Is. nell' *India*, le *Filippine*, le *Maniglie*.
Pföstpinische Inseln, Mar d' *India*, le *Filippine*, le *Maniglie*.
Pföstpöpel, C. di *Romania*, *Filippopoli*.
Pföstpsburg, C. di *Badena*, *Filisburgo*; it. Borgo *Filippo*.
Pföststadt, C. di *Svezia*, *Filistadio*.
Pföstter (die), Pop. della *Stor. sacra*, i *Filistadi*.
Pfögrader (die), Pop. alle falde del *Vesuvio*, i *Flegrei*.
Pföli, C. del *Poloponnese*, *Fliunte*; Or. di *Fliunte*, *Fliuntino*.
- Pföcáa**, o **Pföcáa**, C. dell' *Asia Min.*, *Focéa*, o *Fochéa*.
Pföcáer (ein), o **Pföcáder**, Or. di *Focéa*, *Focéo*, o *Fochéo*.
Pföcáisch, agg. di *Focéa*, *Focéo*.
Pföcáler (ein), Or. di *Focéa*, *Focéo*; it. *Focéase*.
Pföcáis, Prov. d' *Acaja*, la *Focéide*.
Pföcáicien, Prov. di *Soria*, la *Fenicia*.
Pföcáicler (ein), Or. di *Fenicia*, *Fenicio*.
Pförgien, Prov. dell' *Asia Min.*, la *Frigia*.
Pförgler (ein), Or. di *Frigia*, *Frigio*.
Pförbia, C. di *Tessaglia*, *Fua*.
Pförbiet (ein), Or. di *Ftia*, *Füda*.
Pförbietis, Prov. di *Tessaglia*, *Füda*.
Pföld, C. d' *Etiopia*, *Fila*; it. *Filáa*.
Pföllus, C. di *Tessaglia*, *Fillo*; Or. di *Fillo*, *Filléo*.
Piacentíner (ein), Or. di *Piacenza*, *Piacentino*.
Piacenza, C. e Duc. d' *Italia*, *Piacenza*.
Picarde (ein), Or. di *Piccardia*, *Piccardo*.
Picardie (die), Prov. di *Francia*, la *Piccardia*.
Picéner (ein), Or. del *Piceno*, *Picéno*; *Picentino*.
Picéntia, C. dell' *Italia Infer.*, *Picéna*.
Picéntiner (ein), Or. di *Picenza*, *Picentino*.
Picénum, P. al *Golfo di Venezia*, il *Picéno*.
Pico de Teyde, M. di *Teneriffa*, *Picco di Teneriffa*.
Pictónen (die), Pop. di *Gallia*, i *Pitoni*, o *Pitóni*.
Piembut, Prov. di *Sardegna*, il *Piemonte*.
Piemontéser (ein), Or. del *Piemonte*, *Piemontése*.
Piemontéisch, agg. del *Piemonte*, *Piemontése*.
Pietola, Borgo del *Mantovano*, *Pietola*.
Pietoláner (ein), Or. di *Pietola*, *Pietolano*.
Piéve, Borgo del *Veneziano*, la *Piève* [di *Cadore*]; Or. della *Pieve*, *Pievarolo*.
Pignerol, C. di *Savoja*, *Pineròlo*, o *Pigneròlo*.
Pigneróler (ein), Or. di *Pineròlo*, *Pignerolése*.
Pistren (die), Pop. *Britannico*, i *Pitti*.
Pilatúsborg (der), presso *Lucerna*, *Monte Pilato*; *Frammónte*; it. *Monfratto* [lat. *Mons Fractus*].
Pillau, C. di *Prussia*, *Pillavia*.
Pilsen, C. di *Boemia*, *Pilsena*.
Pilsener Kreis (der), nella *Boemia*, il *Circondario di Pilsena*.
Pimpla, M. e *Sorgente di Macedon.*, *Pimpla*.
Pimpliden (die), le *Muse*, soprannominate così dal M. di *Pimpla*, le *Pimplidi*.
Pindisch, agg. di *Pindo*, S. der *Pindische Gott*, il *Dio di Pindo* [*Apollo*].
Pindus, M. di *Tessaglia*, il *Pindo*.
Pingelang, C. della *China*, *Pinglang*.

- Pinhel**, C. e P. di Portogallo, Pinguetia.
- Pinos**, Is. dell' Amer. settent., l'isola de' Pini.
- Piræus**, Porto d'Atene, il Pireo.
- Pirna**, C. di Sassonia, Pirna.
- Pirnauer (ein)**, Or. di Pirna, Pirano.
- Pisa**, C. di Toscana, Pisa.
- Pisaner (ein)**, Or. di Pisa, Pisano.
- Pisanisch**, agg. di Pisa, Pisano; das Pisanische o Gebiet von Pisa, il Pisano, quel di Pisa.
- Pisidien**, P. d'Asia, la Pisidia.
- Pisidier (ein)**, Or. di Pisidia, Pisidio.
- Pistoja**, C. di Toscana, Pistoja.
- Pistojer (ein)**, Or. di Pistoja, Pistoiese; it. Pistolesa.
- Pitane**, Prov. del Mogolistan, Pitano.
- Pitaneser (ein)**, Or. del Pitano, Pitane.
- Piteh-Lappmarz**, P. di Svezia, la Laponia di Pitea.
- Pithia**, C. di Tassaglia, Pitha.
- Pithler (ein)**, Or. di Pitha, Pithia.
- Pizzighetone**, C. del Cremonese, Pizzighetone.
- Plata**, P. dell' Amer. merid., la Plata; gli abitanti della Plata, Orechionni [in Ispagnolo, Orejones].
- Plata (Rio della)**, o Platastrom, fiume dell' Amer. merid., il Rio della Plata [Argento].
- Platæa**, C. dell' Attica, Platæa.
- Platæenser (die)**, Or. di Platea, Platæense.
- Plattensee (der)**, Lago d'Ungheria, il Balatone.
- Pleiße (die)**, fiume di Sassonia, la Pleiße.
- Pléthi (die)**, Pop. della Stor. sacra, i Peletici, o Pelèti.
- Pleumosièr (die)**, Pop. di Gallia, i Pleumosi.
- Plinthinètscher Meerbusen**, nell' Egitto, il Golfo di Plinina.
- Ploß**, C. e Palat. di Polonia, Plocco.
- Platz**, borgo di Svizzera, Pluri.
- Plimouth**, C. d'Inghilt., Plimute.
- Po (der)**, fiume dell' Italia super., il Po, poet. l'Eridano; bieffte, jenseits des Po gelegen, Cispadano, Transpadano.
- Podlachien**, Prov. di Polonia, la Podlachia.
- Podlachier (ein)**, Or. di Podlachia, Podlacco.
- Podolien**, Prov. di Polonia, la Podolia.
- Podolier (ein)**, Or. di Podolia, Podoliano.
- Pöls**, C. dell' Isola di Francia, Poasi; it. Pinziaco [lat. Pinciacum].
- Potier**, C. del Poatù, Potieri; it. Pivata [lat. Pictavi].
- Potou**, Prov. di Francia, il Poatù.
- Potucien**, Prop. di Polonia, la Potucia.
- Pola**, C. d'Istria, Pola; Or. di Pola, Polatico.
- Polaber (die)**, Pop. Slavo, i Polabi.
- Polat (ein)**, vedi Pole.
- Polatich**, agg. vedi Polnisch.
- Polamoniatas**, parte del Ponto, il Ponto Polamoniatas.
- Polangen**, C. di Russia, Polangia.
- Pole (ein)**, Or. di Polonia, Polacco.
- Polen**, Regno d'Europa, la Polonia.
- Polésien**, Prov. di Polonia, la Polésia.
- Polésina**, Prov. del Veneziano, la Polésina di Rovigo.
- Pollinia**, C. d'Albania, Appollonia.
- Polnisch**, agg. di Polonia, Polacco.
- Polnisch Lissa**, C. di Posnania, Lissa di Polonia.
- Poltava**, vedi Pultava.
- Poltien (St.)**, C. del Viennegualdo, Sant Ippolito.
- Polgáren (die)**, Pop. d'India, i Poligari.
- Polynésien**, Parte del mondo, l'Oceania, l'Australia, la Polinésia.
- Polynésier (ein)**, Or. dell' Oceania, Polinésio; it. Oceanico.
- Pommer (ein)**, Or. di Pomerania, Pomeranio; it. Pomero, Pomméro.
- Pommerellen o Klein Pommern**, Prov. di Prussia, la Pomerellia.
- Pommern**, Prov. di Prussia, la Pomerania [vedi pure, Bors, Pinter: u. s. w. Pommern].
- Pompéjer (ein)**, Or. di Pompej, Pompejano.
- Pompéi**, C. di Campania, Pompej; Pompeia.
- Pons**, C. di Santonia, Ponte; Or. di Ponte, Pontino.
- Pontassell**, Borgo d' Illiria, Pontassell, i téba, Pontefella.
- Pont de Beauvoisin**, C. di Savoia, Ponte Bonvicino.
- Pont de l'Arche**, C. di Normandia, Ponte dell'Arca.
- Pontecorvo**, C. dello Stato pont., Pontecorvo.
- Pontefract**, C. d'Inghilt., Pontefratto, it. Pomerio.
- Ponthieu**, Prov. di Francia, Pontiva.
- Pontia**, Is. del Mar Toscano, Pòzza.
- Pontinische Sümpfe**, alla Costa del Lazio, le Paludi Pontine.
- Pontremolésér (ein)**, Or. di Pontremoli, Pontremolésa.
- Pontremoli**, C. di Toscana, Pontremoli.
- Pontus**, Regno al Ponto Eusino, il Pònto; Or. del Ponto, Pòntico.
- Pontus Eurinus**, vedi Schwarzes Meer.
- Popayan**, Prov. di Columbia, Popajana.
- Popayanésér (ein)**, Or. del Popajana, Popajanése.
- Poperingen**, C. di Fiandra, Poperinga.
- Popocatepetl**, Picco delle Cordigliere, il gran Vulcano; it. Popocatepla.
- Poretta**, C. dello stato pontif., Poretta.
- Porettauer (ein)**, Or. di Poretta, Poretano.
- Portalegre**, C. di Portogallo, Portallégro; it. Porto allegro.
- Portalón**, Prov. di Cailano, Portaleone; it. Portalone.
- Portenau**, C. del Veneziano, Portenone.
- Portici**, Borgo di Napoli, Pòrtici.
- Portland**, Penisola d'Inghilt., Portolandia.
- Portlandsinseln**, della Nuova Bretagna, le Isole di Portolandia.
- Porto**, C. di Portogallo, Pòrto, Opòrto.
- Porto Formoso**, Porto di San Domingo, Porto formoso; it. Bel Porto.
- Portopatri**, C. di Scozia, Porto S. Patrizio.
- Portsmouth**, C. d'Inghilt., Portsmouth; it. Portsés.
- Portugal**, Regno d'Europa, il Portogallo; it. la Portogallia; ant. o post. la Lusitania.
- Portugiese (ein)**, Or. del Portogallo, Portoghese; ant. o post. Lusitano.
- Portugiesisch**, agg. di Portogallo, portoghese; ant. o post. Lusitano.
- Posen**, Prov. di Prussia, la Posnania.
- Posenér (ein)**, Or. di Posnania, Posnania; it. Posnaniese.
- Potida**, C. di Macedonia, Potidea.
- Potidæer (ein)**, Or. di Potidea, Potideo.
- Potosi**, C. del Perù, Potosi.
- Potsdam**, C. del Brandenb., Potsdammo.
- Potsdammer (ein)**, Or. di Potsdammo, Potsdamme.
- Pozzuolo**, C. di Napoli, Pozzuoli; it. Pozzuolo.
- Prachénser o Prachiner Kreis**, nella Boemia, il Circondario di Prachino.
- Prades**, C. di Guascogna, Prades, o Pradèse.
- Pradésér (ein)**, Or. di Prades, Pradése.
- Prag**, C. di Boemia, Praga; ant. Marabòdoo.
- Prager (ein)**, Or. di Praga, Praghese.
- Pragelas**, Valle e C. del Piemonte, Pragellato; Clusone.
- Præneste**, C. del Lazio, Preneste.
- Prænèstiner (ein)**, Or. di Preneste, Prenestino.
- Présamárker (die)**, Pop. di Spagna, i Presamarchi.
- Pratésér (ein)**, Or. di Prato, Pratese.
- Prato**, C. di Toscana, Prato.
- Preßel (der)**, fiume di Prussia, il Preghello.
- Preßauer Hald (der)**, P. di Slesia, il Circondario di Precavia.
- Prelopische Landenge**, fra la Crimea e la Tartaria, l'Istmo di Precopia.
- Prénzlau**, C. del Brandenb., Prénzlavia.
- Prerau**, C. di Moravia, Preravia.
- Preßburg**, C. d'Ungheria, Posonio, Presburgo.
- Preßburger (ein)**, Or. di Posonio, Posone.
- Pretnjauer (ein)**, Or. di Pretuzio, Pretuziano.
- Pretuzio**, C. dell' Abruzzo, Pretuzio.
- Preuße (ein)**, Or. di Prussia, Prusiano; poet. Borusso, o Pruteno.
- Preussen o Preussische Staat**, Regno d'Europa, la Prussia; poet. Borussia, o Prutenia.
- Preussisch**, agg. di Prussia, Prusiano.
- Preussisch Eylau**, C. di Prussia, Elavia [in Prussia].

R.

Revela, C. d'Albania, la Provénza.
Reignis, vedi **Prignis**.
Reisernat (ein), Or. di **Priserno**, **Prisernate**.
Reisernum, C. de' **Folci**, **Priserno**.
Reisig (die), Prov. di **Brandenb.**, la **Prignitz**.
Reinjeninsel (die), alla Costa di **Guinea**, l'Isola del Principe.
Reinjeninseln (die), nell'Arcipel., le **Demonades**.
Reinjes Inseln (die), nel **Mar d'India**, le isole del Principe di **Galles**.
Reinjes Wilhelmshund (der), Baia d'America, la **Stretto del Principe Guglielmo**.
Reinjes Williamsland, alla Baia di **Hudson**, il Paese del Principe **Guglielmo**.
Reisen, i C. di **Rosnia**, **Prise**.
Reisend, i **rene**; ant. **Ulpiano**.
Reisig, C. di **Linguadoca**, **Privato**. Or. di **Privato**, **Privatise**.
Reisernum, vedi **Prisernum**.
Reisida, Is. di **Napoli**, **Pròcida**.
Reisnèsus, Is. della **Propontide**, **Proconneso**.
Reisontis, Golfo del **Mar Egeo**, la **Propontide**.
Reisegg, Villaggio d'Istria, **Prosecco**.
Reisence (die), Prov. di **Francia**, la **Provénza**.
Reisenzale (ein), Or. di **Provenza**, **Provenzale**.
Reisenzalisch, agg. di **Provenza**, **provenzale**.
Reisulus, C. dell'Isola di **Francia**, **Provinio**; Or. di **Provinio**, **Proviniano**.
Reisul, C. d'Ungheria, **Ponte**.
Reisul (die), Goti **Venedi**, i **Prüci**; oggi di **Prussi**, **Prussiani**.
Reisul (der), fiume di **Polonia**, il **Prutto**; it. **Gerasso** [lat. **Hierassus**].
Reisemisl, C. di **Polonia**, **Premisla**.
Reisler (die), Pop. d'Afr., i **Psilli**.
Reisemals, C. di **Soria**, **Tolemide**; oggi di **Acri**, o **San Giovanni d'Acri**.
Reislein, C. d'Ungheria, **Podolino**.
Reisler (ein), Or. di **Puggiolo**, **Puggiolise**.
Reisul, C. d'Aquitania, **Puggiolo**.
Reislon, Is. di **Banda**, l'Isola di **Rona**; it. **Pulorona**. (NB. **Pulo** in **Indiano** significa **Isola**.)
Reislo Bay, Is. di **Banda**, l'Isola di **Vaja**; it. **Pulovaja**.
Reisova, C. di **Russia**, **Poltava**.
Reisul, C. di **Russia**, **Paltusca**.
Reisulab, P. delle **Indie orient.**, **Pungiabho**.
Reisler (ein), vedi **Karthager**.
Reisul, agg. **Cartaginese**, **Punico**.
Reislerend, C. d'Olanda, **Purmerenda**.
Reislermeer (das), nell'Amor. settent., il **Mar Vermiglio**.
Reislerthal (das), Circondario del **Tirolo**, **Val Puster**.
Reisulamis (die), Pop. del **Canada**, i **Putidi**, i **Puteotamiti**.
Reisler Biel (das), vedi **Paugler Biel**.

Reisul, C. di **Linguadoca**, **Poggio**, **Pul**.
Reisulda, C. della **Cerdonia**, **Pul**.
Reisul, vedi **Pozzuolo**.
Reisul, C. di **Macedonia**, **Pidna**.
Reisul, C. del **Peloponnese**, **Pilos**. Or. di **Pilos**, **Pilio**.
Reisul, vedi **Piridus**.
Reisulden (die), M. fra la **Spagna** e la **Francia**, i **Pirenei**.
Reisulisch, agg. de' **Pirenei**, **Pireneo**. S. die **Pirenaische Gebirge**, la **Penisola Pirenea**.
Reisul o **Reisulbaumer Wald**, Parte della **Alpi Giulie e Carniche**, **Pireneo**; la **Selva Pirenea**.
Reisulien, P. dell'**Asia Min.**, la **Pisidia**.
Reisulder (ein), Or. di **Pisidia**, **Pisidio**.
Reisulische Inseln, nel **Mediterraneo**, le **Pitiuse**.

Q.

Quaden (die), Pop. di **Germania**, i **Quadi**.
Quaden, Is. dell'**Amer. settent.**, **Quadra**; it. **Vancouver** [dal suo scopritore].
Quaden, C. di **China**, **Quandu**.
Quangtung, Prov. e C. di **China**, **Canton**, o **Cantone**.
Quinquaginta (die), P. di **Guinea**, la **Costa de' Denti**, dell'**Africa**.
Quarnaro, Golfo dell'**Adriatico**, il **Quarnaro**.
Quebec, C. del **Canada**, **Chebeco**, o **Quebec**.
Quebecer (ein), Or. di **Quebec**, **Quebecchese**.
Quedlinburg, C. della **Sassonia**, **Pruss.**, **Quedlinburgo**; it. **Quintilinburgo**.
Queen's County, Prov. d'Irl., la **Contea della Regina**, o **Regina**.
Queich (die), fiume della **Baviera**, il **Quichio**; it. il **Quico**.
Queich (die), fiume di **Prussia**, il **Quiso**.
Quentlin (St.), C. di **Piccardia**, **San Quintino**.
Quere, Prov. di **Francia**, **Quercy**; it. **Cadurcino**.
Quersurt, C. della **Sassonia**, **Pruss.**, **Quersurte**.
Quersur, C. della **Flandra** franc., **Querceto** [lat. **Quercetum**]; Or. di **Querceto**, **Quercetano**.
Quilla, Regno di **Zanghibar**, **Quilla**, o **Chilla**.
Quimbaja, Prov. della **Nuova Granata**, **Quimbaja**, o **Chimbaja**.
Quimper, C. di **Bretagna**, **Quimper**, o **Chimper**.
Quiremba, Is. all'Oriente d'Afr., **Cheremba**, o **Quirimba**.
Quirinale (der), M. di **Roma**, il **Quirinale**.
Quiriten (die), i **Romani**, i **Quiriti**.
Quiros (das Land von), nella **Nuova Olanda**, **Quiros**, o **Chiros**.
Quito, C. e Prov. del **Perù**, **Quito**, o **Chito**.

Raab (die), fiume d'Ungheria, l'**Ara**.
Raab, C. di Ungheria, **Giavarino** [lat. **Jaurinum**].
Raber (ein), Or. di **Giavarino**, **Giavarinese**.
Rabastens, C. di **Linguadoca**, **Rabastens**; it. **Rapistano**.
Rabat, C. di **Fez**, **Rabata**.
Raderburg, C. di **Stiria**, **Rachelburg**; it. **Raditino**.
Raconig, C. del **Piemonte**, **Raconig**.
Raconigianer (ein), Or. di **Raconig**, **Raconigiano**.
Radeberg, C. di **Sassonia**, **Radeberg**.
Radolfzell, C. di **Badena**, **Radolfzell**.
Raga, C. di **Media**, **Raga**.
Ragdenfer (ein), Or. di **Raga**, **Raganes**.
Ragusa, Circondario di **Dalmazia**, il **Ragusano**; quel di **Ragusa**.
Ragusa, C. di **Dalmazia**, **Ragusa**.
Ragusaner (ein), Or. di **Ragusa**, **Ragusano**.
Rais, i vedi **Rhäter**.
Rajapur, C. di **Visapura**, **Rajapura**.
Ralla, Is. dell'Arcipel., **Eraclea**.
Ramonis, C. di **Boemia**, **Raconizza**.
Ramaniter (die), Pop. d'Arabia, i **Ramaniti**.
Rampano, Porto e borgo di **Morsa**, **Rampano**.
Rampant (ein), Or. di **Rampano**, **Rampanti**.
Randers, C. di **Jutlandia**, **Randus**, o **Randrussa**.
Rapperswil, i C. di **Svizzera**, **Rapperswil**, i **pervilla**; it. **Roberuilla** [lat. **Ruperti villa**].
Rappoltstein, C. d'Alsazia, **Rappoldstein**.
Rappoltswiler, C. d'Alsazia, **Rappoldswiler**.
Rasalsain, C. di **Mesopot.**, **Rasalsain**.
Rasbitten (die), Pop. della **Indie orient.**, **Rasbitten**, o **Ragiputti**.
Raschib, C. d'Egitto, **Rasenna**.
Rasclen, vedi **Rhäter**.
Rasborg, C. di **Svezia**, **Rasborgo**.
Rathenau, C. del **Brandeburghese**, **Rathenau**.
Rattenberg, C. del **Tirolo**, **Rattenberg**.
Ratzeburg, C. di **Sassonia**, **Lauenburg**, **Ratzeburg**.
Rathenau, i Is. sul **Danubio**, **Rascheva**; Santa **Margherita**.
Raubstatten (die), alla Costa dell'Afr. settent., la **Barbaria**; Or. di **Barbaria**, **Barbaresco**.
Rauracien, Distr. di **Svizzera**, la **Rauracia**.
Rauracher (die), Pop. di **Gallia**, i **Rauraci**.
Rava, C. e Prov. di **Polonia**, **Rava**.

- Rävaer (ein), *Or. di Rava*, Rava-
ndae.
Ravenna, *C. dello Stato pont.*, Ra-
venna.
Ravennat (ein), *Or. di Ravenna*, Ra-
vennat.
Ravennet (ein), *Or. di Ravenna*, Ra-
vennet.
Ravensberg, *C. di Vespalia*, Ra-
vensberg.
Ravenslein, Signoria del Brabante,
Ravesténio.
Ravitsch, *C. della Posnania*, Ravis,
o Ravisce.
Ras al Gat, Prov. d'Arabia, Ra-
zalgate.
Re, *C. alla Costa di Francia*, Re;
il Réa.
Reate, *C. di Sabina*, Reate; oggi di
Rieti.
Reatiner (ein), *Or. di Reate*, Rea-
tino.
Rebais o Rebes, *C. dell'Isola di*
Francia, Rebais, o Rebs.
Rebheim, *C. di Vespalia*, Rechemio.
Regensburg, *C. di Baviera*, Ra-
tisbona.
Regensburger (ein), *Or. di Ratis-
bona*, Ratisbonae.
Reggäner (ein), *Or. di Reggio*, Reg-
giano.
Reggio, *C. e Prov. di Calabria*, Re-
ggio.
Reichenau, Is. del Lago Zeller, Ri-
chenavia; *il. Augia* [lat. Augia dives].
Reichenbach, *C. di Prussia* ec., Ri-
chenbach.
Reichenwepfer, *C. d'Alsazia*, Ri-
chenwilla.
Reichstadt, *C. di Boemia*, Ri-
chthio.
Reiff, *C. del Trentino*, Riva.
Reisgebirge (die), *Al. nella Bosnia*,
i Monti della Rina.
Reims, vedi Rheims.
Reimer (die), Pop. di Gallia, i Rémi.
Remiremont, *C. di Lorena*, Roma-
rimonti.
Remiremonter (ein), *Or. di Roma-
rimonti*, Romarimoniano.
Remo (St.), *C. del Genovesato*, San
Remo.
Remo (St.), *C. di Provenza*, San
Remigio. *Or. di San Remigio*, Re-
migiano, Remigese.
Rennes, *C. di Bretagna*, Réane;
il. Redone [lat. Redones]. *Or. di*
Renne, Rennese.
Requena, *C. di Castiglia*, Rechea.
Résolution, *Is. dell'Amer. settent.*,
la Risoluzione.
Réson, *C. di Russia*, Resovia.
Réthel, *C. delle Ardenne*, Regitela,
o Regitela [lat. Regite].
Rétheler (ein), *Or. di Regitela*, Re-
gitelae.
Retimo, *C. di Candia*, Rétimo;
Or. di Retimo, Retimioti.
Reuß, vedi Reußen o die Reußische
Lande.
Reuß, reußisch, vedi Russe.
Reußen, vedi Rußland. *S. der Selbst-
herrschet aller Reußen*, l'Autocrate di
tutte le Russie.
Reußen o die Reußischen Lande,
Principato di Germania, Reußen, o
Reußen.
Reutlingen, *C. di Vittenberga*, Ru-
telinga.
Réval, *C. d'Estonia*, Reval, o Re-
valla.
Révaler (ein), *Or. di Revalia*, Re-
valde.
Rével, *C. del Piemonte*, Revel, o Re-
vello.
Révolutionsinsel, una delle Mar-
ch-se, l'Isola della Rivoluzione.
Reyna, *C. d'Andaluzia*, Reina, o
Regina.
Rhamnos, *C. d'Ellade*, Rhamno.
Rhamuntiner (ein), *Or. di Rhamno*,
Rhamuntino.
Rhäter (ein), *Or. della Rezia*, Rêto.
Rhätien, *P. di Germania*, la Rezia.
Rhätier (ein), vedi Rhäter.
Rhätisch, agg. della Rezia, retico;
retio.
Rhätische Alpen, vedi Alpen.
Rheburg, *C. d'Annovera*, Reburgo.
Rhedoner (die), Pop. di Gallia, Re-
doui.
Rheginet (ein), *Or. di Reggio*, Re-
gineta.
Rhegium, *C. di Bruzia*, Reggio.
Rheims, *C. di Sciampagna*, Rémo,
o Rémi [lat. Remi].
Rheimsfer (ein), *Or. di Remi*, Re-
mese; o Rémo.
Rhein (der), fiume di Germania, il
Reno.
Rheinberg, *C. delle Prov. ren-
pruss.*, Renoberga.
Rheinbach, *C. di Svizzera*, Rinéca.
Rheinfall (der), le Cataratte, o la
Cascata del Reno.
Rheinfelden, *C. della Sveria*, Re-
nfelda.
Rheingau (der), *P. al Reno*, Reno-
gavia.
Rheinbessen, Prov. d'Assia, l'As-
sia Renana o Inferiore.
Rheinisch, agg. del Reno, Renano.
Rheinisch-preussisch (s. B. — *San-
delgefell'sche*), Reno-Prussiano.
Rheinland, Prov. d'Olanda, Reno-
landia.
Rheinland, generalm. ogni paese
giacente al Reno, Paese del Reno.
Rheinlande (die) [in un senso limi-
tato], Prov. di Prussia, la Provin-
cia Renane di Prussia, o Reno-Prus-
siane.
Rheinländer (der), *Or. delle Prov.*
Renane, Renano.
Rheinländisch, agg. dalle Prov.
Renane, Renano.
Rheinmark, Is. sul Reno, Reno-
marca.
Rheinberg, *C. del Brandenb.*, Rin-
berga.
Rheinthal (das), *P. di Svizzera*,
Rintile.
Rheinwald (der), foresta de' Gri-
mms. Val del Reno; *il. Regusia*
[lat. Regusia].
Reinabern, *C. delle Prov. ren-
pruss.*, Saverna Renana.
Rhinolofura, *C. di Soria*, Rino-
colura.
Rhodan (der), vedi Rhone.
Rhode Island, Is. dell'Amer. set-
tent., Rodislada.
Rhodiser (ein), *Or. di Rotenia*, Ru-
tino.
Rhodes, *C. d'Aquitania*, Rodesia;
il. Rotenia.
Rhédis o Rhobus, *Is. del Mar*
Carpato, Rodi.
Rhodiser (ein), *Or. di Rodi*, 1) [dell'
antica R.] Rodiote. 2) [della moderna
R.] Rodiota.
Rhodisch, o Rhodisch, agg. di
Rodi, rodiano.
Rhodope, *M. di Tracia*, Rhodope.
Rhobus o Rhobus, vedi Rhodis.
Rhône (der), fiume di Francia, il
Rodano; an, von der Rhone, agget-
tivamente, rodanico.
Ribeira Grande, *C. di San Mi-
chele* etc., Riviera Grande.
Ribemont, *C. di Piccardia*, Ribe-
monte; *il. Ribodimonte* [lat. Ribodi-
mons].
Ribemontier (ein), *Or. di Ribemont*,
Ribemontese.
Richmond, *C. d'Inghilt.*, Ricco-
monte.
Richmonder (ein), *Or. di Ricco-
monte*, Riccomontese.
Riesengebirge (das), fra la Slesia
e la Boemia, i Monti Giganti; *il.*
i Sudeti.
Riesensuppe (die), la più elevata
punta de' Sudeti, la Coppa gigantea.
Rieti, *C. dello Spoletano*, Rieu.
Rietiner (ein), *Or. di Rieti*, Rio-
tino.
Riga, *C. di Livonia*, Riga.
Rigaer (ein), *Or. di Riga*, Rigano,
il. Riganese.
Rigi (der), *M. di Svizzera*, il Righi.
Rille, *C. d'Angiò*, Rilla.
Rimini, *C. della Romagna*, Rimini,
Or. di Rimini, Riminense.
Rintjopny, *C. di Danimarca*, Rin-
copia.
Rinteln, *C. d'Assia*, Rintelia.
Rio de las Palmas, fiume dell'A-
mer. settent. spagn., la Riviera delle
Palme.
Rio de la Plata, fiume dell'Amer.
merid., Rio della Plata [fiume dell'
argento].
Rio de la Plata, Prov. dell'Amer.
merid., la Plata.
Rio Grande, fiume dell'Amer. me-
rid., il Fiumgrande.
Rio de Janeiro, *C. e fiume del Bra-
sile*, Rio di Genaro; *il. Rio de Ja-
neiro*.
Rio Mort (der), vedi Northstuf.
Riphaische Berge, nell'Asia set-
tent., i Monti Rifei.
Ripuarische Franken, Pop. al Re-
no, alla Mosella etc., i Franchi Ri-
puari.
Rive de Quieris, *C. del Piemonte*,
Riva di Chiéri.
Rivoléser (ein), *Or. di Rivoli*, Ri-
volése, o Rivoligiano.
Rivoli, *C. del Piemonte*, Rivoli.
Roanne, *C. del Lionese*, Roana; *il.*
Rodonna [lat. Rodunna].
Roanner (ein), *Or. di Roana*, Roa-
nese.
Rochadisch, *C. del Cabul*, Rocaggia.
Rochefort, nome di più Città di
Francia, Roccaforte; *il. Rupeforte*.
Rochefortier (ein), *Or. di Rocca-
forte*, Rupefortese.
Rochelle (la), *C. di Santonia*, la
Rocella.

Rocheller (cin), Or. della Roccella, Roccellajo; Roccellense.
Rochester, C. d'Inghilt., Rocēstria.
Roky Mountains (die), o Gelsen-gebirge, nell' Amer. settent., i Monti Sassoni.
Rodej, vedi Rhodaj.
Rodossisch, C. di Romania, Rodossisch.
Rodosto, dōsto, Rodēsto.
Röer (die), fiume de' Paesi bassi, la Rodia.
Roermonde, C. di Limburgo, Roermonda.
Rogermiet, o Baltischer Hafen, C. d' Estonia, Porto Baltico.
Rom, Cap. dello Stato pont., Roma.
Romagna (die), Prov. dello Stato pont., la Romagna.
Romagnole (cin), Or. della Romagna, Romagnolo.
Romanien, o Rumellen, Prov. della Turchia europ., la Romania, Rumelia.
Romanier (cin), Or. di Romania, Rumeliota.
Romänisch, agg. parlando delle lingue derivate dal latino, romanzo; Lingue Romanze.
Römer (cin), Or. di Roma, Romano.
Römisch, agg. di Roma, romano.
Romsdaler Inseln, alla Costa di Norvegia, le isole di Romsdäl.
Roncesvalles, Valle de' Pirenei, Roncisvalle.
Ronfel, o Runkel, Pianura presso Piacenza, Roncaglia, Roncaglia.
Rönne, C. di Danimarca, Rōne.
Rönneby, C. di Svezia, Ronbi.
Rosaf, C. di Catalonia, Rōsa; it. Rodia.
Rosette, vedi Ratsib.
Rosskome, C. di Samaria, Roskōne.
Röskilde, C. di Selandia, Rōskildia.
Rosbach, Villaggio della Sassonia Prussiana, Rosbaco.
Rossj, ant. C. d'Asia, Rossa.
Rosselax, C. di Fiantra, Rosse-liria.
Rothenburg, nome di più Città di Germania, Rotenburgo.
Roths Meer, fra l'Arabia e l'Egitto, il Mar Rosso; il Golfo Arabico.
Rorbe Thurm Pass, nella Vallochia, la Gola di Vares-Toroni [Torre rossa].
Rötenby, vedi Rönneby.
Röten (die), vedi Rhone.
Rotterdam, C. d'Olanda, Rotterodamme, Rotterdam.
Rotterdammer (cin), Or. di Rotterdam, Rotterdamnese.
Rottweil, C. di Vitenberga, Roto-willa.
Roanen, C. di Normandia, Roāno.
Roanher (cin), Or. di Roano, Roanese.
Roussillon, Prov. di Francia, il Rossiglione.
Roussillonner (cin), Or. del Rossiglione, Rossiglione.
Rovereth, C. del Tirol, Roveredo.
Rovergue, Prov. di Francia, Roverga.

Roverguer (cin), Or. di Roverga, Rovergate; Ruteno.
Rovigo, C. del Veneziano, Rovigo; Or. di Rovigo, Rovigliano.
Roxolauer (die), Pop. Scitico, i Rosolani.
Rovan, C. d'Alisia, Roāno.
Ruben, Tribù Israelitica, Rūben.
Rubito (die), fiume d'Italia, il Rubicone.
Rudelsstadt, C. di Zuarzenburgo, Rudelsstadio; it. Rudolfsstadi.
Rudid, C. di Calabria, Rūdia.
Rudtobinge, C. di Danimarca, Rudtobinga.
Rufach, C. d'Alsazia, Rufaco; it. Rubico.
Rügen, Is. del Mar Balt., Rūgia; Or. di Rugia, Rugiano.
Rugler (die), Pop. di German., i Rugi.
Rumelien, Prov. della Turchia.
Rumili, C. europ., la Rumelia, la Romania, it. la Tracia.
Rumelien (cin), Or. di Rumelia, Rumeliota.
Rumeliot (cin), Rumeliota.
Runkel, Contea di Nassovia, Roncaglia. it. vedi Ronfel.
Rupelmonde, C. di Fiandra, Rupelmonda.
Rupperweil, villaggio di Svizzera, Ruppervilla; it. Villariposo.
Ruppin, C. del Brandeburghese, Rupino.
Ruppscher See, nel Brandeburghese, il lago di Rupino.
Rurmonde, vedi Roermonde.
Ruschtchud, C. di Romania, Rusciucchia.
Russe (cin), Or. di Russia, Russo, Rosso; Moscovito, o Moscovita; it. Russingo.
Russisch, agg. di Russia, russo, rosso, moscovito.
Russland o das Russische Reich, Regno d'Europa e d'Asia, la Russia, la Moscovia. S. **Broks**, **Alains**, **Rotz**, **Schwarz**, **Weiß** Russland o Neuben, la Grande, Piccola, Rossa, Nera, Bianca Russia.
Russische Amerika, l'America Russiana, della Russia.
Rushtschud, vedi Ruschtchud.
Rushtschud, vedi Ruschtchud.
Rutigliano, C. di Bari, Rutigliano; Or. di Rutigliano, Rutiglianese.
Rutland, Prov. d'Inghilt., Rutlandia.
Rutländer (cin), Or. di Rutlandia, Rutlandese.
Rutuler (die), Pop. d'Italia, i Rutuli.
Rüffel, C. della Fiandra francese, Lilla; ant. **Lisala**.
Rüffeler (cin), Or. di Lilla, Lillane.
Rüsch, villaggio d'Olanda, Risvico. S. der Ruspische Frieden, la pace di Risvico.

S.

Saal Böhmenheim, C. d'Alsazia, Bocchenone.
Saale (die), fiume di Sassonia etc., la Sala.
Saalfeld, C. e Princip. di German., Salfelda.

Saalgau (die), P. di Germania, Saal-gavia.
Saaltreis (die), nella Sassonia, il Circondario Salano, o della Sala.
Saar (die), fiume di Francia, la Sara.
Saarbrücken, C. delle Prov. Ren.
Saarburg, C. di Prussia, Sarbùrgo, o **Saraburga**; it. **Ponte Saravio**.
Saargemünd, C. d'Alsazia, Sar-gemina; it. Sarmunda.
Saarlouis, C. delle Prov. ren. di Pruss., Sarluigi.
Saaz, C. e Circund. di Boemia, Saldèco.
Saba, C. di Persia, it. d'Arabia, **Saba**.
Sabäer (cin), Or. di Saba, Sabèo.
Sabatjar, C. di Russia, Sabaz-zarra; Or. di S. — Sabazzarrese.
Sabbathflus (die), fiume di Palestina, il Sabbatico.
Sabeter (die), tribù degli Unni, i Saberi.
Sabia, Regno di Cafferia, Sābia.
Sabner (cin), Or. di Sabina, Sabino.
Sabinen, Prov. d'Italia, la Sabina.
Sabioncello, **Penia**, di Dalmazia, Sabioncello.
Sablutan, Prov. di Persia, il Sablestino.
Sablutaner (cin), Or. del Sablestano, Sablestino.
Sabu, Regno d'Africa, Sabù.
Sabuer (cin), Or. di Sabu Sabuāno.
Sabugal, C. di Portogallo, Sabugalla.
Sabugalfer (cin), Or. di Sabugalla, Sabugallense.
Sacder (die), Pop. Scitico, i Sacdi.
Sachaliter (die), Pop. d'Arabia, i Sacalli.
Sächs (cin), Or. di Sassonia, Sā-sone.
Sachsen, Regno di Germania, la **Sassonia**.
Sachsen Koburg; — **Leuenburg**; — **Weimar**, Princip. di Germania, Sassonia-Coburgo; Sassonia-Lauen-burgo; Sassonia-Weimar.
Sächsisch, agg. di Sassonia, Sāssone.
Sächsischer Schweiz, M. di Sassonia, la Svizzera Sāssone.
Sadraspātnam, C. delle Indie orient., Sadraspātnāmia.
Saffo, C. di Marocco, Sāfa; Saffi.
Sagontaler (die), Pop. della Grande Bretagna, i Sagontiaci.
Sagunt, C. d'Isagna, **Sagunto**.
Saguntiner (cin), Or. di Sagunto, Sagontino.
Sahara, il gran Deserto d'Africa, **Sahara**; o **Saara**.
Saintes o Santes, C. di Santonia, Santone; Or. di Santone, **Santonese**.
Saintonge, Prov. di Francia, la Santonia.
Saintonger (cin), Or. di Santonia, Santoniese.
Sais, P. d'Egitto, la Saide.
Saitische Wandung, [del Nno], lo Sgorro saitico.
Sajanöfen (die), Pop. d'Asia, i Sajani, Sajani.
Sajanöfische o Sajaniöfische Gebirge, nell' Asia media, i Monti Sajani.

- Satania**, vedi **Satonia**.
Sal, *Is. del Capo Verde*, l'isola del Sale.
Sala, *C. di Marocco*, **Sala**; *Or. di Sala*, **Saleina**, *S. das Meer von Sala*, vedi **Raspisches Meer**.
Salaba, *Prov. di Senegambia*, **Salaba**; *Or. di Salaba*, **Salabao**.
Salamanca, *C. di Leone*, **Salamanca**, *Or. di Salamanca*, **Salamanchino**.
Salamis, *Is. dell' Arcipel.*, **Salamina**.
Salanchess, *C. di Savoia*, **Salancia**.
Salanchiner (ein), *Or. di Salancia*, **Salanchino**.
Salantemen, *C. d'Ungheria*, **Salanchemina**.
Salapder (die), *Pop. d'Arabia*, i **Salapèi**.
Salatber (die), *Pop. d'Africa*, i **Salati**.
Saldania, *C. di Leone*, **Saldania**, **Saldigna**.
Saldenier (die), *Pop. della Dacia*, i **Saldesi**.
Salentiner (ein), *Or. di Salente*, **Salentino**.
Salerner (ein), *Or. di Salerno*, **Salermitino**.
Salernisch, agg. di **Salerno**, **Salermitino**.
Salernitaner (ein), vedi **Salerner**.
Salerno, *C. e Princip. di Napoli*, **Saldino**.
Sals, *C. della Magna Grecia*, **Salsente** (vedi pure **Salentiner**).
Salinas, *Prov. del Peru*, le **Saline**.
Salisbury, *C. d'Inghilt.*, **Salisbury**.
Salische Franken, [che si reggevano secondo la legge **salica**], i **Franchi Salici**.
Salland (das), *Prov. de' Paesi bassi*, **Sallandia**.
Salobrena, *C. di Granata*, **Salpreño**.
Salomonberge (die), nella **Persia**, Monti **Salomoni**.
Salomonseinfeln, nel **Mar del Sud**, le isole di **Salomone**.
Salona, *C. di Livadia*, **Salona**.
Saloner (ein), *Or. di Salona*, **Salonitino**.
Salonichi, *C. della Tessaglia*, **Tessalonica**.
Salpeterberge* (die), nel **Congo**, i Monti **Nitrosi**, o **Cristallini**.
Salta del Tucumán, *C. della Plata*, **Salta** [del **Tucumano**].
Salutaris, aggettivo usato nell'antica geografia, **Salutare** [Phrygia **Salutaris**, cioè, Parte della **Frigia**, ch'è più salutare: la **Frigia salutare**].
Saluzzese (ein), *Or. di Saluzzo*, **Saluzzese**.
Saluzzo, *C. del Piemonte*, **Saluzzo**.
Salvador (St.), *C. del Congo*, *Is. del Brasile* etc., **San Salvador**, e **S. Salvatore**.
Salzburg, *C. e Ducato d'Austria*, **Salisburgo**.
Salzinsel (die), vedi **Sal**.
Salzette (die), *M. dell' Asia med.*, i Monti di **Sale**.
Samaila, *Prov. di Tracia*, la **Samaica**.
Samaitaner (ein), *Or. di Samaica*, **Samaicino**.
Samandraci, vedi **Samandraci**.
Samar, una delle **Filippine**, **Samar**, **Tandia**.
Samaria, *C. e Prov. di Palestina*, **Samaria**.
Samariter (ein), *Or. di Samaria*, **Samaritano**.
Samaritand, *C. di Tartaria*, **Samaritanda**.
Samarlander (ein), *Or. di Samarcanda*, **Samarandese**.
Sambalische Inseln, nell' **Amer. settentr.**, le [isole] **Sambille**.
Sambaster (die), *Pop. dell' Indo*, i **Sambasti**.
Samler (ein), *Or. di Samo*, **Samiése**, **Samiése**.
Samlend, *P. di Prussia*, la **Samiinia**.
Samniter (die), *Pop. del Sannio*, i **Sanniti**.
Sannium, *P. dell' Italia media*, il **Sannio**.
Samogitien, vedi **Schamaiten**.
Samojeden (die), *Pop. di Siberia*, i **Samojedi**.
Samojedi, agg. de' **Samojedi**, **Samojedo**.
Samondraci, *Is. dell' Arcipel.*, **Samotracia**, **Samotracia**.
Samos, *Is. dell' Arcipel.*, **Samo**.
Samosata, *C. di Soria*, **Samosata**.
Samosatener (ein), *Or. di Samosata*, **Samosateno**.
Samothrace, *Is. dell' Arcipel.*, **Samotracia**.
Samothracier (ein), *Or. di Samotracia*, **Samotrace**.
Samosten, vedi **Schamaiten**.
Samsø, *Is. Danese*, **Samsø**; **Samsøen** [lat. **Samsa danica**].
Sandoan, vedi **Chan Fou su Chan**.
Sandelsbosch, *Is. della Sonda*, **Sandelsbosco**.
Sand Insel (die), nell' **Amer. settentr.**, l'isola di **Sabbia**.
Sandomir, *C. e Prov. di Polonia*, **Sandomiris**.
Sandomirer (ein), *Or. di Sandomiris*, **Sandomiro**.
Sandvliet, *C. del Brabante*, **Sandvliet**.
Sandwichsinseln, *Is. dell' Oceania*, le isole di **Sanvicche**.
Sangari, *fi. di Bitinia*, il **Sangari**.
Santa Croce, *Is. del Mar di Sud*, **Santa Cruz**, i **Santa Croce**.
Santa Fe, *C. di Granada*, del **Messico** etc., **Santa Fe**.
Santander, *C. di Castiglia*, **Sant'Andrea**.
Santarem, *C. di Portogallo*, **Sant'Irino**.
Santen, vedi **Xanten**.
Sant Jago, *C. di San Domingo*, **San Jacopo**.
Santorin, *Is. dell' Arcipel.*, **Santorini**; la **Sant'Erini**.
Saracener (die), *Pop. d'Asia*, i **Saraceni**; ad i **Saraceni**.
Saracenis, agg. de' **Saraceni**, **Saracenis**.
Saragossa, *C. d'Aragonia*, **Saragossa**, **Zaragoza**.
Saragósser (ein), *Or. di Saragossa*, **Saragossano**.
Sarajo, vedi **Bojna Saraj**.
Sarburg, vedi **Quarbrad**.
Sarber (ein), *Or. di Sarde*, **Sardeno**.
Sarbes, *C. dell' Asia Min.*, **Sarde**.
Sardinien, *Is. nel Mediterran.*, e **Regno d'Italia**, la **Sardigna**.
Sardinier (ein), *Or. di Sardegna*, **Sardo**.
Sardinisch, o **Sardisch**, agg. di **Sardegna**, **Sardo**, **Sardico**.
Sardoster (die), *Pop. d'Ulizia*, i **Sardoati**.
Sargand, *C. e Distr. di Svizzera*, **Sargante**.
Sarganter (ein), *Or. di Sargante*, **Sargante**.
Saramand, vedi **Sargemund**.
Sartle, *Is. d'Inghilt.*, **Sarche**; il **Sarcônia** [lat. **Sarconia**].
Sarmat (ein), *Or. di Sarmazia*, **Sarmate**.
Sarmatien, *P. d'Europa*, la **Sarmazia**.
Sarmatisch, agg. di **Sarmazia**, **Sarmatico**.
Sarnen, *Villaggio di Svizzera*, **Sarna**.
Saronischer Meerbusen, nella **Grecia**, il Golfo **Saronico**.
Saros Patal, *C. d'Ungheria*, **Patacco**.
Sarsina, *C. dello Stato pontif.*, **Sarsina**.
Sarsiner (ein), *Or. di Sarsina*, **Sarsinano**.
Sarwerden, *C. d'Alsazia*, **Sarwerden**.
Sarzner (ein), *Or. di Sarzano*, **Sarzanese**.
Sarzano, *C. del Genovesato*, **Sarzano**.
Sassisch, agg. degli antichi **Sassoni**, **Sassone**.
Sassuolo, o **Sassuolo**, *C. di Modena*, **Sassuolo**; *Or. di Sassuolo*, **Sassolino**.
Saspan Gent, *C. di Zelandia*, **Sassa di Gante**.
Saterland, *Prov. d'Oldenburgo*, **Saterlandia**.
Sattharer Gespannschaft (die), nell' **Ungheria**, il Comitato di **Satmaria**.
Sau (die), *fi. d'Ungheria*, la **Sava**.
Sauerland, *Prov. di Vessalia*, la **Sauria**.
Saumitz, *C. di Francia*, **Salmuro**.
Saumurer (ein), *Or. di Salmuro*, **Salmurés**.
Sauromaten (die), vedi **Sarmat**.
Savannen (die), pianure incolte d'**America**, le **Savanne**.
Savannen Indianer, abitanti delle **Savanne**, i **Savannesi**.
Saverdun, *C. di Francia*, **Saverduno**.
Saverduner (ein), *Or. di Saverduno*, **Saverdunese**.
Saviglianer (ein), *Or. di Savigliano*, **Saviglianese**.
Savigliano, *C. del Piemonte*, **Savigliano**.
Savona, *C. del Genovesato*, **Savona**.

- Savonéser** (ein), Or. di Savona, Savonése.
- Savopárde** (ein), o **Savoyer**, Or. di Savoja, Savojardo.
- Savopárdisch** o **Savovisch**, agg. di Savoja, Savojardo.
- Savöpen**, Prov. del Regno di Sardegna, la Savöja.
- Savöper** (ein), i **vedi Savopárde**, **Savovisch**, i **avopárdisch**.
- Saw** (die), **vedi Sau**.
- Sámolax**, Prov. di Finlandia, Savoläsa.
- Sax**, **vedi Saxs**.
- Scala Marmorea**, Porto dell'Asia Min., la Scala marmorea.
- Scala Nuova**, C. dell'Asia Min., Scala Nuova.
- Scalitz**, C. d'Ungheria, Scala; it. Scalizza.
- Scarborough**, C. d'Inghilt., Scarborough.
- Scardona**, C. di Dalmazia, Scardona.
- Scardoner** (ein), Or. di Scardona, Scardoniano.
- Scenitische Araber**, Tribù de' Beduini, Arabi Scenitici.
- Schaffhausen**, C. di Svizzera, Scalfusa.
- Schager Ract**, **vedi Rattagat**.
- Schaggasländer** (die), nell'Africa, i Paesi de' Glacchi.
- Schabpur**, C. delle Indie orient., Sciapura.
- Schalavólen**, **vedi Samland**.
- Schalólt**, C. d'Islanda, Scalóla.
- Scham**, **vedi Damastus**.
- Schamachi**, C. e Prov. di Scirvan, Sciamachi.
- Schamait** (ein), Or. di Samogizia, Samogita, Samogizao.
- Schamaiten**, Prov. di Polonia, la Samogizia.
- Schärding**, C. di Baviera, Scerdinga.
- Scharra Mongolei**, parte della Mongolia, i Paesi de' Mongóli olivastri.
- Schäsburg**, C. d'Ungheria, Segesvárta.
- Schat al Arab** (der), **vedi Suphrat**.
- Schaumburg**, Contea di Germania, Sciamburgo.
- Scheeren** (die), scogli alla Costadi Svezia, le Sécche di Svezia.
- Schéher**, C. d'Arabia, Scérra, o Scérr.
- Schéharezul**, Prov. di Persia, Scerazul.
- Schelagschaken** (die), Pop. di Moravia, gli Scelasciacchi.
- Schélde** (die), fiume de' Paesi bassi, la Schélda; it. la Scélda.
- Scheminfelberg** (der), nel Regno di Fez, il Monte Abila.
- Schen-si**, Prov. di China, Scen-si.
- Schétlandsinseln**, presso la Scozia, le Isole di Scetlandia.
- Schiermonig Oge**, Is. di Frislanda, Monicóga.
- Schifferinseln** (die), nell'Oceanica, le Isole de' Navigatori.
- Schibiri**, C. d'Arabia, Schícheri.
- Schildberg** (der), M. d'Ungheria, i Monti Vertésj [lat. Vertusj].
- Schildbröteninseln** (die), Isole alla Costa del Amer. merid., le Isole della Tartariga; gli Spagnoli le chiamano: le Galápaghe.
- Schirab**, C. di Persia, Sciras.
- Schirvan**, Prov. del Cauaso, Scirvan.
- Schlangen Indlaner** (die), nell'Amer. settentr., gl' Indiani-serpenti.
- Schlangeninsel** (die), una delle Antille, l'Anguilla.
- Schlavaken** (die), **vedi Slavaken**.
- Schleiden**, C. delle Prov. ren. di Prussia, Sldida.
- Schlésien**, Prov. di Prussia, la Silesia, la Slesia.
- Schlésier** (ein), i Or. di Silesia, Silesiano.
- Schlésinger** (ein), i Silesiano.
- Schlésisch**, agg. di Silesia, Silesiano.
- Schleswig**, Prov. di Danimarca, Slesviga.
- Schleswiger** (ein), Or. di Slesviga, Slesvighese.
- Schléttschtadt**, C. d'Alsazia, Seltstadio.
- Schlepe** (die), **vedi Slep**.
- Schlússelburg**, Fort. di Russia, Silsburgo; it. Chiaveburgo.
- Schmaland**, **vedi Smaland**.
- Schmallalden**, C. e Prov. d'Asia, Smalcaldia.
- Schnakenburg**, C. d'Anovra, Senachenburgo.
- Schneefoppe** (die), **vedi Riesentoppe**.
- Schönburgische Lande**, Princip. di Germania, il Principato di Belburgo.
- Schönen**, Prov. di Svezia, la Scania.
- Schönerward**, Borgo di Svizzera, Belloverde.
- Schöner Fluss**, nell'Amer. settentr., l'Ohio, Ojo.
- Schöngau**, C. di Baviera, Sciongavia.
- Schöningen**, C. di Brunswick, Seeninga.
- Schöppenthal** (das), ne' Grigioni, Valliscopina.
- Schötte** (ein), Or. di Scozia, Seozese; it. Scóto.
- Schottisch**, agg. di Scozia, Seozese.
- Schottland**, Regno della Gran Bretagna, la Scozia.
- Schottlandisches Meer**, presso la Scozia, il Mar Caledonico, o di Scozia.
- Schreithorn** (das), Picco delle Alpi, il Picco spaventevole.
- Schróda**, C. di Polonia, Sróda.
- Schumla**, i C. di Bulgaria, Sciúma, i mela, Sciúma.
- Schústan**, Prov. di Persia, Susiana.
- Schústáner** (ein), Or. di Susiana, Susitano.
- Schuster** o **Suster**, C. di Persia, Susa.
- Schwabe** (ein), Or. di Svezia, Svávo.
- Schwaben**, P. di Germania, la Svòvia.
- Schwabisch**, agg. di Svezia, Svévico; S. die Schwabischen Kaiser, gl'Imperadori della Casa di Svezia.
- Schwabisch Hall**, C. di Wirtemberg, Halla Svévica.
- Schwárjäch** (die), fiume di Germania, lo Svarza, o Svarta.
- Schwarzes Meer**, fra l'Eur. e l'Asia, il Mar Nero; il Ponto Eusino.
- Schwarzwald** (der), M. e foresta di Germania, la Selva Nera.
- Schwede** (ein), Or. di Svezia, Svédese.
- Schweden**, Regno d'Europa, la Svèzia.
- Schwedisch**, agg. di Svezia, Svédese.
- Schwedisches Thálland**, Prov. di Svezia, la Distecarla.
- Schwedisch Pommern**, parte della Pomerania, la Pomerania Svedese.
- Schweidnitz**, C. di Slesia, Svedonizio.
- Schweiz** (die), Reppub. d'Europa, la Svizzera.
- Schweizer** (ein), Or. di Svizzera, Svizzero; poet. Elveto, Elvésio.
- Schweizerisch**, agg. di Svizzera, Svizzero, Elvético.
- Schwériga**, **vedi Schweden**.
- Schwetzn**, C. e Ducato di Germania, Suerino.
- Schweriner** (ein), Or. di Suerino, Suerinésco.
- Schwüneborg**, **vedi Smyneborg**.
- Schwyj**, Cantone della Svizzera, Suvio, o Svizia.
- Schypetáren** (die), Tribù d'Albanesi, gli Scipetari.
- Schypetarisch**, agg. degli Scipetari, Scipetario.
- Scyllus**, C. d'Elide, Scillonte.
- Scilly**, **vedi Scoringische Inseln**.
- Scio**, Is. dell'Arcipel., Scio, o Chio.
- Sciot** (ein), Or. di Scio, Scióta.
- Scilla**, gorgo nel Mar di Sicilia, Scilla.
- Sciros**, **vedi Syros**.
- Scythe** (ein), Or. della Scizia, Scita.
- Schthien**, P. d'Asia etc., la Scizia.
- Schthisch**, agg. degli Sciti, Sciúco.
- Sebastian** (St.), C. di Guipuscoa, San Sebastiano.
- Sebenico**, Prov. d'Iliria, Sebenico.
- Sebenitische Mündung**, [del Nilo] la foce Sebenitica.
- Schbilder** (die), Pop. d'Afr., i Sébrili.
- Sébtá**, **vedi Ceuta**.
- Sebusláner** (die), Pop. di Gallia, i Sebusiani.
- Sécan**, C. di Stiria, Secavia.
- Sédingen**, C. della Svezia austr., Sechinga.
- Seditáner** (die), Pop. di Spagna, i Seditali.
- Sédschestan**, Prov. di Cabulia, il Segestano.
- Seduner** (die), Pop. di Gallia, i Seduni.
- Sedúster** (die), Pop. di Germania, i Sedusj.
- Seealpen** (die), **vedi Alpen**.
- Seeland**, Is. di Danimarca, Zelanda; Selandia.
- Seeländer** (ein), Or. di Zelanda, Zelandese.
- Ségedin**, C. d'Ungheria, Segedino.
- Segelméssah**, P. d'Afr., Segelmessa.
- Ségnier** (die), Pop. di Gallia, i Ségni.
- Segórbia**, i C. di Valenzia, Segórbia.
- Segorve**, i bla, o Segórvia.
- Segóvia**, C. di Castiglia, Segóvia.
- Segóvier** (ein), Or. di Segóvia, Segóviése.
- Séizé** (die), Pop. d'Asia, i Saicchi.
- Séin**, C. di Croazia, Ségni.
- Séine** (die), fiume di Francia, la Sèana;

ant. Sequana [lat. Sēquana]. *S* an der Seine liegend davon benannt, Sequanaica.
Selēga (der), *fiume di Siberia*, il Selēga.
Selēngsk, *C. di Siberia*, Selēngsk, o Selēngsk.
Selēucia, *C. di Soria*, Selēucia.
Selēucier (ein), *Or. di Seleucia*, Selēucio.
Sellgenstadt, *C. d'Asia*, Santōpoli.
Selinūter (ein), *Or. di Selinonte*, Selinontino.
Sellinō, *C. di Sicilia*, Selinōte.
Sellurea, *C. di Romania*, Selibria.
Sellāssa, *C. del Pelopon.*, Sellāssa.
Sellāstier (ein), *Or. di Sellasia*, Sellāstia.
Semāndriah, *vedi Semender*.
Sembach, *C. di Svizzera*, Sembāco, o Semāco.
Semāder, *C. di Serbia*, Semāndria; Sant' Andrea; it. Sandronica.
Semgallen o **Semigallien**, *Prov. di Russia*, la Semigallia.
Sempach, *vedi Sembach*.
Semār, *C. di Borgogna*, Semūro; it. ant. Sinemūro.
Semārez (ein), *Or. di Semuro*, Semūrese.
Sēnderom, *vedi Semender*.
Sēnegal (der), *fiume d'Afr.*, il Sēnegal.
Senegāmbien, *P. d'Afr.*, la Senegāmbia.
Senegāmbier (ein), *Or. di Senegambia*, Senegāmbio.
Sennāar, *Regno di Nubia*, Sennaar.
Senōnen (die), o **Senōnische Gallier**, *Pop. di Gallia*, i Senōni, Sennōni, o Galli Senōni.
Senōnische Gallien, *parte delle Gallie*, la Gallia Senōnica.
Senō, *C. di Borgogna*, Senōne [lat. Senones]; *Or. di Senona*, Senōnese.
Sentina, *C. d'Umbria*, Sentina.
Sentiner (ein), *Or. di Sentina*, Sentināte.
Septimānen, *Prov. di Gallia*, la Septimānia.
Septimānier (ein), *Or. di Sattimania*, Settimāno.
Sepulveda, *C. di Castiglia*, Sepulveda.
Sequāner (die), *Pop. di Gallia*, i Sequāni.
Seraja, *vedi Bosna Serai*.
Serallen, *vedi Serai*.
Serben (die), *Pop. della Lusazia*, i Sorābi. it. *vedi Serbier*.
Serbien, *vedi Serbier*.
Sēres, *C. di Macedon.*, Sēres, o Ceres.
Serfānto, *Is. dell'Arcipel.*, Sērfo, Sērfo, Sērānto.
Serigana, *C. di Cipri*, Serigna.
Sērila, *P. d'Asia*, la Sērila.
Seringapātnam, *C. del Bombai*, Seringa, it. Seringapatnam.
Sērōabsh, *C. del Mogolistan*, Serōaggia.
Servien, *Prov. della Turchia eur.*, la Sērbia, o Sērvia.
Sērrier (ein), *Or. di Serbia*, Sērbo, o Sērrio.
Sesūnier (die), *Pop. di Gallia*, i Sesūni.
Setinēs, *vedi Athen*.

Setuāl, *C. di Portogallo*, Setuāl; it. Sant'Uval; ant. Cartobriga [lat. Cartobriga].
Setuālser (ein), *Or. di Setuāl*, Setuālser.
Sevegebirge (das), *nella Svezia*, i Monti Sevj.
Sevēnnen (die), o **Sevēnnische Gebirge**, *nella Linguadoca*, le Cavēnnē; ant. i Monti Cemmēni.
Severino (St.), *C. di Calabria*, San Severino; *Or. di San Severino*, San Severinēco.
Sevilla, *C. d'Andalusia*, Siviglia; ant. Ispali.
Sevillāner (ein), *Or. di Siviglia*, Sivigliāno.
Seydo o **Seyde**, *C. di Soria*, Sidōnia.
Sēja, *C. dello Stato pont.*, Sēze, Sēze.
Sejjāner (ein), *Or. di Sezze*, Sezzāno.
Sehtlāndische Inseln, *vedi Sehtlāndische Inseln*.
Siam, *Regno d'Asia*, Siam.
Siameser (ein), *Or. di Siam*, Siamēse.
Siāra, *C. o Prov. del Brasile*, Siara.
Siārēser (ein), *Or. di Siara*, Siārēse.
Sibēntes, *C. di Dalmazia*, Sebenico.
Siberien, *P. della Russia asiat.*, la Sibirien, i Siberia.
Sibirier (ein), *Or. di Sibiria*, Sibirino.
Sibirisch, *agg. di Sibiria*, Siberino.
Sibuzāter (die), *Pop. di Gallia*, i Sibuzāti.
Sichem, *C. di Samaria*, Sichem.
Sichemit (ein), *Or. di Sichem*, Simita.
Sicilien, *Is. del Mediterraneo*, la Sicilia. *S. die Meerenge von Sicilien*, il Faro di Messina.
Sicillāner (ein), *Or. di Sicilia*, Siciliāno.
Sicillānisch, *agg. di Sicilia*, Siciliāno.
Sicyon, *C. d'Acaja*, Sicionē.
Sicyon o **Sicyonia**, *Prov. d'Acaja*, Sicionia.
Sicyoner (ein), *Or. di Sicionē*, Sicionēco.
Sidāne, *C. di Giava*, Sidāja.
Sidāner (die), *Pop. di Germania*, i Sidāni.
Sidon, *C. di Soria*, Sidōnia.
Sidōner (ein), *Or. di Sidonia*, Sidōnio.
Siebenbürgen (ein), *Or. di Transilvania*, Transilvāno.
Siebenbürgen o **Siebenbirgen**, *Granducato nell'Austria*, la Transilvania.
Siebenbürgisch, *agg. di Transilvania*, Transilvāno.
Siebenbürgelstadt (die), *nome post. di Roma*, le sette colline; la setti-collina Roma.
Siegburg, *C. nelle Prov. renane di Prussia*, Siegburgo.
Siena, *C. di Toscana*, Siena; *das Gebiet o die Provinz Siena*, il Sienēse, quel di Siena.
Sienēse (ein), *Or. di Siena*, Sienese; Sanēse.

Sierra de las Monas, *vedi Scherminberg*.
Sierra Leone, *M. d'Afr.*, Sierra-Leona.
Sierra Morēna, *Catena di M. nella Spagna e nel Portogallo*, Sierra Morēna.
Sierra Nevada, *M. di Granata*, Serra Nevada.
Sierra Elmiera, *vedi Scherminberg*.
Siemler, *Prov. di Polonia*, la Sēvria.
Sifanēn (die), *Pop. di China*, i Sifāni.
Sigda, *C. dell'Asia Min.*, Sigda.
Sigder (ein), *Or. di Sigda*, Sigdō.
Sigdisches Vorgebirge, *presso Sigda*, il Promontorio Sigdō.
Sigipēder (die), *Pop. di Germania*, i Sigipēdi.
Sigistan, *vedi Sebschehan*.
Sigūnja, *C. di Castiglia*, Sigūnja; it. Segūnja [lat. Seguntia].
Silāmbre (die), *Pop. di German.*, i Sigāmbri, o Sicāmbri.
Silāner (die), *Pop. di Sicilia*, i Silāni.
Siluler (die), *Pop. di Sicilia*, i Siluli.
Silistia, *C. di Romania*, Silistria.
Silley Inseln, *vedi Gottingische Inseln*.
Silūrer (die), *Pop. d'Ibernia*, i Silūri.
Silva, *C. di Portogallo*, Silva.
Silvaer (ein), *Or. di Silva*, Silvēse.
Simeon, *Tribù Israelitica*, Simeōna.
Simōls (der), *fiume di Misia*, Simōlate.
Simōns Inseln (St.), *nella Georgia*, le Isole di San Simōne.
Simonthurn, *C. d'Ungheria*, Simontōrnia, Simontōrre.
Sina, *vedi China*.
Sinai (der), *M. di Palestina*, il Sinai.
Sinb, *(der), fiume d'India*, l'Indo, *il Sindo*.
Sind, *il Sindo*.
Sinēse (ein), *vedi Chinese*, Chinese.
Sinēsisch, *il Sisch*.
Sin-gan-fu, *C. di China*, Sin-gan-fu.
Singitischer Meerbusen, *alla Costa di Macedon.*, il Golfo Sin-gitico.
Singor, *Regno e C. di Siam*, Singora.
Sinigaglia, *C. d'Urbino*, Sinigaglia; *Or. di Sinigaglia*, Sinigagliō; it. Sinigagliese.
Sinōpe, *C. dell'Asia Min.*, Sinōpe.
Sinōper (ein), *Or. di Sinope*, Sinopēse.
Sinnēssa, *C. del Lazio*, Sinnēssa.
Sinnēsser (ein), *Or. di Sinuessa*, Sinuessāno.
Sinūp, *vedi Sinope*.
Sinzhelm, *C. di Badena*, Sinzhelmio.
Sipontiner (ein), *Or. di Siponto*, Sipontino.
Sipontum, *C. di Puglia*, Siponto.
Sirād, *C. Voivodia di Polonia*, Sirādia.
Siragōssa, *vedi Sgratut*.
Sirāter (die), *Pop. del Caucaso*, i Sirāchi.

- Stridsman**, C. di Persia, Sirgiana.
Strijaner (die), Pop. al Volga, i Sirani.
Stril, C. di Lorena, Sirca.
Strimium, vedi *Sprumisch*.
Stroner (die), Pop. di German., i Stroni.
Stetten, C. di Svizzera, Sediuno; it. Strone.
Stiglan, vedi *Sedshetan*.
Stirij, vedi *Stewierj*.
Stägerthal, vedi *Kattegat*.
Stalholt, vedi *Schalholt*.
Stamander (der), fiume dell' Asia Min., lo Scamandro.
Standeria, C. d'Egitto, Alessandria.
Standerun, C. di Soria, Alessandria.
Ständien, la Svezia e la Norvegia.
Scandinävien, vegta, la Scandinavia.
Scandinävier (ein), Or. di Scandinavia, Scandinavo.
Scandinävisch, agg. di Scandinavia, Scandinavo.
Scandinävise Halbinsel, vedi *Scandinävien*.
Stänien, vedi *Schonen*.
Stardisches Gebirge, nell' Illiria, lo Scardo, i Monti Scardi.
Steninge, vedi *Schöninggen*.
Stive o Schewe, C. di Jutlanda, Schiva, Schévia.
Stlävsküste (die), nella Guinea, la Costa degli Schiavi.
Stlavonien, vedi *Slavonien*.
Stöld, C. di Bosnia, Scöla.
Stöken (die), abit. dell' ant. Scozia, gli Scöu.
Stötia, vedi *Schottland*.
Stätarl, C. d'Alban., it. di Natol, Scitari.
Storönsche Felsen, nell' Isola di Sciro, le Rupi Scironidi.
Stros, Is. dell' Arcipel., Sciro.
Slaner Kreis (der), nella Boemia, il Circondario di Stani.
Slavaten (die), o *Schlavaten*, Pop. d'Ungheria, gli Slavachi.
Slaven (die), ant. Popolo nell' Europa etc., gli Slavi.
Slavisch, agg. degli Slavi, Slavo.
Slavonien, *Schlavonien*, o *Slavonien*, Prov. d'Austria, la Schiavonia.
Slavonier (ein), *Schlavonier*, o *Slavonier*, Or. di Schiavonia, Schiavone.
Slobödische Ukraine, o *Slobödische Ukraine*, Prov. dell' Ucraina, l' Ucraina Sloböda.
Slus, C. di Zelanda, la Cateratta; it. Sluisa.
Småland, Prov. di Svezia, la Gözia meridionale.
Smidrow, vedi *Semenber*.
Smolensk, C. di Russia, Smolensco.
Smirna, C. dell' Asia Min., Smirna.
Smirner (ein), o *Smirnaer*, Or. di Smirna, Smirneo.
Smirndisch, agg. di Smirna, Smirneo.
Smirner (ein), i vedi *Smirner*.
Smirnsch, agg. *Smirndisch*.
Snäte Jaland, vedi *Schlangeninsel*.
Soana, C. del Sienese, Soana.
Soaner (ein), Or. di Soanu, Soanese.
Socleats Inseln, vedi *Gesellschafts Inseln*.
Socconusco, Prov. della Nuova Spagna, Socconusco.
Söderflödinge, C. di Svezia, Suedecopia, o Suchiopinga.
Södermannland, vedi *Södermannland*.
Södom, C. di Soria, Södoma.
Sodomiter (die), Pop. di Sodoma, i Sodomiti.
Sodomitisch, agg. de' Sodomiti, Sodomitico.
Sogst, C. di Vesulvia, Susta, Soesta.
Sofala, Regno d'Africa, Solila.
Sogdiana, P. d'Asia, la Sodiāna.
Sogdianer (ein), Or. di Sodiāna, Sodiāno.
Solsson, C. dell' Isola di Francia, Suesione; it. Soassone. Or. di Suesione, Suesione.
Solsten (die), Pop. di Siberia, i Soliti.
Solfatara, T. di Napoli, la Solfatara.
Solg o Sop, Borgo de' Grigioni, Sölia.
Solingen, C. delle Prov. Ren. di Prussia, Solinga.
Solothurn, C. e Cantone di Svizzera, Solura; it. Soloduro.
Solothurner (ein), Or. di Solura, Solurere.
Sommers Inseln, Is. dell' Amer. settentr., le Bermude.
Sönda, vedi *Sunda*.
Sonder, Borgo della Valtellina, Sändrio.
Sonderhausen, C. e Princip. di Germania, Sondershausen.
Sonnenburg, C. del Brandeb., Sonnenburg; it. Eliopoli.
Sonquas (die), P. p. Afric., i Sonqui.
Songarel (die), Prov. di Mogolia, la Songaria.
Sophene, P. d'Asia, Sofene.
Sophener (ein), Or. di Sofene, Sofenita.
Soppia, C. di Bulgaria, Sofia.
Soraber, o *Sorben*, vedi *Sorben*.
Soralt, M. d'Etruria, il Soratte.
Söran, C. della Lusazia infer., Soravia.
Sorben, vedi *Sorben*.
Sorlingische o Seyllen Inseln, alla Costa dell' Inghilt., le [isole] Sorlinghe; le Silline, ant. le Espèridi.
Sorrento, C. di Napoli, Sorrento.
Sorrenter (ein), Or. di Sorrento, Sorrentino.
Sorilésen (die), Pop. Americano, i Surichési.
Southampton, C. d'Inghilt., Sontatone.
Southwell, parte della C. di Londra, Sudreche; it. Sudricche.
Spalatriner (ein), Or. di Spalatro, Spalatrino.
Spalatro, C. di Dalmazia, Spalatro.
Spandau, C. del Brandeburgese, Spandavia.
Spandauer (ein), Or. di Spandavia, Spandaviese.
Spanien, Regno d'Europa, la Spagna; o Ispagna.
Spanier (ein), Or. di Spagna, Spagnolo, Spagnolo.
Spanisch, agg. di Spagna, Spagnolo, Spagnolo.
Späta, C. del Peloponn., Sparta.
Spattner (ein), Or. di Sparta, Spartano; it. Lacedemone.
Speier, C. di Baviera, Spira.
Speierer (ein), Or. di Spira, Spirese.
Speierisch, agg. di Spira.
Spelunc, C. nell' Terra di Lavoro, Spelunca, o Spelunca.
Spesshard, (der), Monte e Selva di Spessart, i Baviera, lo Spessardo.
Spézia, C. del Genovesato, Spèzia; Or. di Spezia, Spèziano.
Spiz, C. del Piemonte, Spigno; Or. di Spigno, Spignese.
Spizbergen, Is. artica, Pizcherga.
Spizli (das), Picco delle Alpi, l' Aghetto; it. Pizetto.
Splenderöbi, vedi *Semenber*.
Spoletaner (ein), Or. di Spoleto, Spoletano.
Spoleto, C. e Duc. nello Stato pont., Spoleto.
Sporadische Inseln, Is. nel Mare Egeo, le Spóradi.
Spre, (die), fiume di Germ., la Sprea.
Spreewald (der), nella Lusazia, la Selva Spreana.
Sprottau, C. di Slesia, Sprottavia.
Squillace, C. e Princip. di Napoli, Squillace; Or. di Squillace, Squillace.
Stranestadt, C. di Posnania, Strémo.
Straten Eiland, una delle C. Staaten Insel. i Rile, l'Europa.
Stratoflandern, parte della Fiandra, la Fiandra Olandese.
Stäbä, C. di Campania, Stabia.
Stäblo, C. di Liege, Stäblo; it. Stäblo.
Stadt am Hof, C. di Baviera, Stadlamoer o Stadlamoer.
Stagira, C. di Macedonia, Stagira.
Stagirer (ein), Or. di Stagira, Stagirita.
Stallmene, Is. dell' Arcipel., Stalimene, ant. Lénno.
Stallmèner (ein), Or. di Stalimene, Lénno.
Stampalia, Is. dell' Arcipel., Stampalia, Astipalèa.
Stampaller (ein), Or. di Stampalia, Stampaliota.
Stanchio, Is. dell' Arcipel., Stanchio.
Stanz, Borgo di Svizzera, Stanzio.
Staraja Russa, C. di Russia, Russa Vecchia.
Steenkerken, C. dell' Enau, Stencherke.
Steierisch, agg. di Stiria, Stiriāno.
Stelermatt, Prov. d'Austria, la Stiria.
Stelermärter (ein), Or. di Stiria, Stiriāno.
Stein Amt (das), vedi *Steinthal*.
Stein am Anger, C. d'Ungheria, Sabaria; it. Sennamaghara.
Steiniges Arabien, parte dell' Arabia, l'Arabia Petrea.

- Steiniges Gebirge**, o **Rock Mountains**, nell' Amer. settentr., le Montagne alpestri.
- Steinthal** (dal), *P. d'Alsazia*, il Feudo della Rocca.
- Stéphans Inseln**, *Is. dell'Oceano*, le Isole di Santo Stefano.
- Stettin**, *C. di Pomerania*, Stettino.
- Stettiner (ein)**, *Or. di Stettino*, Stettinense.
- Steuerisch**, agg. | *vedi Steuerisch*, *Steuermark*, | *Steiermark*.
- Stilles Meer** o **Stiller Ocean**, all'occid. dell' Amer., il Mar Pacifico.
- Stodabische Inseln**, nel Mediterraneo, alla Costa di Francia, le Stodadi.
- Stockholm**, *C. di Svezia*, Stoccolmo, o Stoccolma.
- Stockholmer (ein)**, *Or. di Stoccolma*, Stoccolmino.
- Stormarn**, *Prov. d'Olssazia*, la Stormaria.
- Stralsund**, *C. di Pomerania*, Stralsunda.
- Strasbourg**, *C. d'Alsazia*, Strasburgo; Argentina.
- Strasbourg (ein)**, *Or. di Strasburgo*, Strasburghese.
- Strégues**, *C. di Svezia*, Sregnia.
- Striegau**, *C. di Slesia*, Strigavia.
- Strömoe**, una delle Faroe, Stromoe.
- Strömsholm**, Borgo di Svezia, Stromolmia.
- Strophadische Inseln**, nel Mare Ionico, le Strofadi.
- Strimon**, fiume di Macedonia, lo Strimone.
- Strymonischer Meerbusen**, nella Macedonia, il Golfo Strimonide.
- Stuhl Weissenburg**, *C. d'Ungheria*, Alba Reale.
- Sturathal** (dal), nel Piemonte, Val di Stura.
- Sturmhaube** (die), Picco dei Monti Gigantei, il Grand' Elmo.
- Stuttgart**, *C. di Württemberg*, Stuggardia.
- Stuttgarter (ein)**, *Or. di Stuggardia*, Stuggardese.
- Stüglisch**, agg. dello Stige, Stigio.
- Stymphalisch**, *C. e fiume d'Arcadia*, Stinfalo.
- Styr** (der), fiume mitologico, lo Stige.
- Suaghem**, *C. d'Abissinia*, Suachemio.
- Suäner (die)**, *Pop. al Caucaso*, i Suani.
- Suanéser**, *vedi Soaner*.
- Sudano**, *C. dello Stato pont.*, Sudano.
- Sudafrika**, parte dell' Afr., l'Africa meridionale.
- Sudafrikäner (ein)**, *Or. dell'Afr. meridionale*.
- Südamerikaner (ein)**, *Or. dell'America meridionale*.
- Sudau**, *P. del Brandeburghese*, la Sudavia.
- Südbrabant**, parte del Brabant, il Brabant del Sud, it. meridionale.
- Süd Carolina**, Stato dell' Amer. settentr., la Carolina meridionale.
- Süderrmannland**, *Prov. di Svezia*, la Sudermania.
- Südersee**, *vedi Südersee* o *Stilles Meer*.
- Südsten (die)**, *M. di Silesia*, i Sudeti.
- Süd Georgien**, parte della Georgia, la Georgia meridionale.
- Südabthland**, *Prov. di Svezia*, la Götia meridionale.
- Südholland**, *Prov. d'Olanda*, la parte d'Olanda al Sud; it. Sud-Olanda.
- Südbindien**, Parte del mondo, l'Oceania, la Polinesia, l'Australia.
- Südbindier (ein)**, *Or. dell'Oceania*, Australe, Oceanico.
- Südsee**, *vedi Stilles Meer*.
- Suess**, *C. di Campania*, Suessa; *Or. di Suessa*, Suessano.
- Suessionen (die)**, *Pop. di Gallia*, i Suessioni.
- Sueven (die)**, *Pop. di Germania*, gli Suci, Svevi.
- Suevisch**, agg. de' Suevi, Svèrico, Suèrico.
- Suez**, *C. ed Istmo d'Egitto*, Suez; ant. Arsinoe.
- Suffol**, *Prov. d'Inghilt.*, Suffolcia.
- Sulmona**, *C. di Napoli*, Sulmona.
- Sulmoneser (ein)**, *Or. di Sulmona*, Sulmonese.
- Sultanah**, *C. di Persia*, Soldania.
- Sumarein**, Borgo d'Ungheria, Sumarino.
- Sumatra**, *Is. della Sonda*, Sumatra.
- Sumatraer (ein)**, *Or. di Sumatra*, Sumatriano.
- Sund** (der), Stretto del Mar Baltico, lo Stretto Soudico.
- Sunda** (die Straße von), fra Sumatra e Giava, lo Stretto della Sonda.
- Sunda Inseln**, nel Mar d'India, le Isole della Sonda.
- Sundgau** (der), *Prov. di Francia*, la Soudavia, ant. il Ferretino.
- Sündisch**, agg. Sindico.
- Sündische Inseln**, *vedi Sunda Inseln*.
- Sundwall**, *C. di Svezia*, Suovalla.
- Sunium**, Promont. d'Attica, Sunio.
- Süntgau**, *vedi Sundgau*.
- Supiner (ein)**, *Or. di Supino*, Supinate.
- Supino**, *C. st. dello Stato pontif.*, Supino.
- Sur** (Mar del), *vedi Stilles Meer*.
- Surate**, *C. delle Indie Orientali*, Surate, Surate.
- Surbanen** (die), *Pop. di Spagna*, i Sordani.
- Surikésen** (die), *Pop. d'Amer.*, i Surichesi.
- Surinam**, *P. e fiume dell' Amer. merid.*, Surinam, o Surinamo.
- Sürikan**, *vedi Eptien*.
- Surrentum**, *vedi Corrento*.
- Surrey**, *Prov. d'Inghilt.*, Surrégia; it. Sarria.
- Süsa**, *C. di Persia*, Susa; *Or. di Susa*, Susano.
- Susa**, *C. e Prov. del Piemonte*, Susa; ant. Segusia; *Or. di Susa*, Segusiano.
- Süster**, *vedi Schuster*.
- Swaroff's Inseln**, gruppo delle Isole basse, le Isole di Suarov.
- Suoner** (die), *Pop. di Germania*, i Suijoni.
- Susa**, *C. della Gallia Cisalp.*, Suza.
- Swérila**, *vedi Schweden*.
- Swèneborg**, *C. di Svezia*, Suineborgo.
- Sibaris**, *C. di Lucania*, Sibari.
- Sibarit (ein)**, *Or. di Sibari*, Sibarita.
- Sibaritisch**, agg. di Sibari, Sibaritico.
- Sène**, *C. d'Egitto*, Sène.
- Simbrier** (die), *Pop. di Gallia*, i Simbri.
- Sira**, una delle Cicladi, Sira.
- Siracusa**, *C. di Sicilia*, Siracusa.
- Syrakusaner (ein)**, *Or. di Siracusa*, Siracusano.
- Syrakuser** (ein), *vedi Syrakusaner*.
- Syrakusisch**, agg. di Siracusa, Siracusano.
- Syrien**, *P. d'Asia*, la Siria; it. la Soria.
- Syrier** (ein), o **Sorer**, *Or. di Soria*, Soriani; it. Siro.
- Syrifsch**, agg. di Soria, Sirisco.
- Sirmisch**, *C. e Prov. d'Ungheria*, Sirmio.
- Syrtten** (die), Golfo del Mediterraneo alla Costa d'Afr., le Siridi Barberia.
- Sjamaalten**, *vedi Schamalten*.
- Sjeller** (die), *vedi Zeller*.
- Syrmisch**, *vedi Sirmisch*.
- Sjugga**, *C. di Prussia*, Schuzza.

D.

- Taaflinge**, *Is. di Danimarca*, Taaflinge.
- Tabaco** (Nou Walchern), una delle Antiglie, Tabacco (la Nuova Valleria).
- Tabarka**, *C. ed Is. di Tunisi*, Tabarca.
- Tabarkaner** (ein), *Or. di Tabarca*, Tabarcino.
- Tabasker**, *Or. di Tabasco*, Tabaschino.
- Tabasko**, *C. e Prov. della Nuova Spagna*, Tabasco.
- Tabaura**, Monti di Senogambia, i Monti Tabauri.
- Tabor**, *C. e M. di Galilea*, Tabor; it. Taborre.
- Taberit** (ein), *Or. del Tabor*, Tabortita.
- Tabri**, *C. di Persia*, Tauride.
- Tabristan**, *Prov. di Persia*, il Tabristano, il Massaderano.
- Tachiali**, *vedi Antiochia*.
- Tadmor**, *C. nel Deserto di Soria*, Tadmor; ant. Palmira.
- Tacfas** (die), *Pop. dell' Amer. settentr.*, i Tacasi.
- Tafalla**, *C. di Navarra*, Tafaglia; ant. Tafaviglia [lat. Alta Savilla].
- Tafallése** (ein), *Or. di Tafalla*, Tafallino.
- Tafelbai** (die), al Capo di Buona Speranza, la Baja della Tavola.
- Tafelberg** (der), *M. al Capo di Buona Speranza*, il Monte della Tavola.
- Tafilet**, Regno d'Afr., Tafilito.
- Tafiletaner** (ein), *Or. di Tafilet*, Tafiletano.
- Tanganor**, *C. di Russia*, Tangaroca, o Tangaroga.

Tagobast, C. di Marocco, Tagodista; it. Zalogò.
 Tajo (der), vedi Tajo.
 Tabiter (ein), } vedi Dtabetti.
 Tabiti,
 Taif, C. d'Arabia, Taifa.
 Taifit (ein), Or. di Taifa, Taifita.
 Tajo (der), fiume di Spagna e di Portogallo, il Tago.
 Talsissi o Atbara, fiume che mette foce nel Nilo, il Tacassi.
 Támara Inseln, alla Costa di Guinea, le isole di Támara o degli Idoli.
 Tamaraka, C. del Brasile, Tamarica.
 Tamarakaner (ein), Or. di Tamaraca, Tamaracano.
 Tamariter (die), Pop. di Spagna, i Tamarici.
 Tanaelf (der), fiume di Svezia, il Tana.
 Tanagra, C. di Beozia, Tanagra.
 Tanagrer (ein), Or. di Tanagra, Tanagreo.
 Tanaro (der), fiume dell'Ital. Super., il Tanaro.
 Tandlust, Costa d'Africa, la Costa di Malaghetta.
 Tandswaar, C. e Regno d'India, Tangiara.
 Tanager o Tandscher, C. di Foz, Tangro; ant. Tingi.
 Tansische Mündung, del Nilo, la foce Tanitica.
 Tanscher, vedi Tanager.
 Taomer (die), Pop. d'Asia, i Taocri.
 Taormina, C. di Sicilia, Taormina; ant. Taurominio.
 Taorminer (ein), Or. di Taormina, Taormitino; ant. Taurominitino.
 Tapafuren (die), Pop. dell'Amer. merid., i Tapacuri.
 Tapsler (ein), Or. di Tapso, Tapsio.
 Tapsus, C. di Sicilia, Tapso.
 Tapujab, Pop. del Brasile, i Tapuj.
 Tarablus, } C. e Prov. di Soria,
 Tarabulos, } Tripoli di Soria.
 Taragona, vedi Taragona.
 Tarakonensis, P. di Spagna, la Taraconese.
 Tarantalse, Prov. di Savoia, Tarantasia.
 Taranto, vedi Tarant.
 Tarascon, C. di Provenza, Tarascone.
 Taraschner (ein), Or. di Tarascone, Tarasconese; it. Tarascone.
 Tarbellier (die), Pop. di Spagna, i Tarbelli.
 Tarbellisch, agg. de' Tarbelli, tarbellico.
 Tarbes, C. di Guascogna, Tarba.
 Tarbésler (ein), Or. di Tarba, Tarbese.
 Tarént, C. di Calabria, Tarénto; oggi di Taránto.
 Tarentinier (ein), Or. di Tarénto, Tarantino; oggi di Tarantino.
 Targovista, vedi Terwisch.
 Tarpéischer Felsen, in Roma, la rupe Tarpia, ant. Tarpia.
 Tarragona, C. di Catalonia, Tarragona.
 Tarragóner (ein), Or. di Tarragona, Tarragonese.
 Tarsus, C. dell'Asia Minore, Tarso.

Tartarei (die), P. d'Asia, la Tartaria. §. die Große o Breite Tartarei, la Tartaria indipendente. §. die Kleine Tartarei, la Tartaria Preopita. §. die Krimmische Tartarei, la Tartaria Crimea.
 Tartären (die), Abit. della Tartaria, i Tartari. §. T. v. Bugiat, i T. di Bugiaco. §. T. v. Dagobstan, i T. Daghi, Daghestini. §. T. von Dobrudscha, i T. Dobrucini. §. T. v. Kin, i T. di Kin. §. T. v. Mordua, o Mordwinische T., i T. Morduiti, o Mordueni. §. T. v. Osseton, i T. Osseti. §. Gieremische T., i T. Gieremisi. §. Nojaischi o Nojaische T., i T. Nojaischi. §. Ufinische T., i T. Ufini. §. Bogulische T., i T. Vogulj.
 Tartarisch, agg. de' Tartari, tartarico, tartaresco. §. das Tartarische Meer, il Mar di Tartaria.
 Tartessier (die), Pop. di Spagna, i Tartessj.
 Tartessis, P. di Spagna, la Tartesside.
 Tartessisch, agg. de' Tartessj, tartessio, tartesside, tartessiano.
 Tatar, Tartarei n. s. m., vedi Tartarei, Tartaren.
 Tatar Basardschid, C. di Romania, Basargica.
 Taulanter (die), Pop. d'Epiro, i Taulanti.
 Taurien, Prov. di Russia, la Tauroide.
 Taurier (ein), Or. di Tauride, Tauro.
 Tauris, Is. d'Iliria, Tauroide.
 Taurisch, agg. di Tauride, taurico.
 Taurus (der), M. d'Asia, il [Monte] Tauro.
 Tavaerland, Prov. di Svezia, la Tavastia.
 Tappetus (der), M. di Laconia, il Taigro.
 Tches, M. presso Trebisonda, Teco, o Techo.
 Tschelndurg, C. di Vessalia, Tschelndurgo.
 Tschent, C. di Marocco, Tegente.
 Tgea, C. del Peloponneso etc., Tégia.
 Tgeat (ein), Or. di Tgea, Tegrato.
 Tégira, C. di Beozia, Tégira; Or. di Tégira, Tégireo.
 Tébubantebed, C. di Guassaca, Tecoantepica.
 Tejo (der), vedi Tajo.
 Teltosagen (die), Pop. di Gallia, i Teltosagi.
 Telenguten (die), Pop. di Siberia, i Telenguti, o Teleuti.
 Telensin, C. e Regno d'Africa, Telensino, Tremisen.
 Telmesser, vedi Telensin.
 Temeswar, C. d'Ungheria, Temesvaria.
 Temeswarer (ein), Or. di Temesvaria, Temesvarino.
 Témpe, Valle di Tessaglia, Témpe.
 Ténchterer (die), Pop. di Germania, i Ténchteri, o Téncheri.
 Tenda, C. e Prov. del Piemonte, Tenda.
 Tendaer (ein), Or. di Tenda, Tendasco.

Tendava, una delle Filippine, Tendaja.
 Tenedos, Is. dell'Arcipel, Tenedo.
 Tenedier (ein), Or. di Tenedo, Tenedio.
 Teneriffa, una delle Canarie, Teneriffa.
 Ténoris, C. d'Egitto, Téniri.
 Ténorit (ein), Or. di Téniri, Ténirita.
 Tercera, una delle Azzorre, Tercira; it. Terziaria [lat. Tertiaria].
 Ter Gom, C. d'Olanda, Tergovia.
 Ter (der), Is. di Zelanda, Tergovia.
 Tergowisch, vedi Terwisch.
 Terki, C. di Circassia, Tèrchi, o Terchigoroda.
 Termupden, C. di Fiandra, Sant'Anna.
 Ternate, una delle Molucche, Ternate.
 Ternater (ein), Or. di Ternate, Ternatise.
 Ter Neuf, C. di Fiandra, Ternisia.
 Terni, C. dello Stato pont., Terni; Or. di Terni, Ternate.
 Terracina, C. dello Stato pont., Terracina.
 Terra del Fuoco, vedi Feuerland.
 Terriplan, Castello di Svizzera, Tarophilino.
 Ter Weer, C. di Zelanda, Terciro.
 Terwisch, C. di Vallachia, Targovisco.
 Téschen, C. e Princip. della Slesia austr., Tescen; it. Teschen.
 Tesin (der), fiume di Svizzera, il Ticino, Tesino, o Tessino.
 Tessel (der), vedi Tessel.
 Tetrápolis, Prov. di Grecia, la Tetrápoli.
 Téschen, C. di Boemia, Diecimo.
 Tetuan, C. e Prov. del Foz, Tetuano.
 Tetuaner (ein), Or. di Tetuano, Tetuanese.
 Teufelsgrund (der), Valle ne' Monti Giganti, Val demônia.
 Teufelsinseln (die), nell'Amer. austr., le Bermude.
 Teuriochamer (die), Pop. di Germania, i Teuriochemi.
 Teuteberg, } M. e Sel.
 Teutoburger Wald, } wa dell'ant. Germania, il Bosco di Tubergo.
 Teutonen (die), Pop. di Germania, i Teutoni.
 Teutonisch, agg. de' Teutoni, teutonico.
 Deutsch, vedi Deutsch.
 Teutobale, Prov. di Scozia, Teutonia.
 Tessel (der), Is. d'Olanda, il Tessel.
 Tabor, vedi Tabor.
 Thaisphalen (die), Pop. di Dacia, i Thaisi.
 Thal Josaphat (das), nella Palestina, la Valle di Gioasafat.
 Thalland, vedi Thalland.
 Thal (das) Nled dem Walde, parte del Cantone d'Undervald, Val sotto il bosco.
 Thal (das) Ob dem Walde, parte del Cantone d'Undervald, Val sopra il bosco.
 Thames, vedi Themse.
 Thapsalus, C. di Soria, Tapsaco.

Thäfler (ein), *Or. di Taso, Tasio.*
Tháns, *Is. dell' Arcipel., Taso.*
Théali, *Is. Ionia, Iuca.*
Théamäer (die), *Pop. d' Arabia, i Teaméi.*
Thébaïs, *Prov. d' Egitto, la Tebaide.*
Thébaner (ein), *Or. di Tebe nell' Egitto, Tebaite.*
Thébnuer (ein), *Or. di Tebe nella Beozia, Tébaue.*
Thébanisch, *agg. di Tebe nell' Egitto, tebaico.*
Thébanisch, *agg. di Tebe nella Beozia, tebaue, tebaeo.*
Thében, *C. nella Beozia, it. nell' Egitto, Téba.*
Théler (ein), *Or. di Teos, Téio.*
Théls (die), *fiume d' Ungheria, il Tibisco. S. der Kreis dießseits, jenseits der Donau, il circondario Cistibiscano, e Transibiscano.*
Thémse (die), *fiume d' Inghilt., il Tamigi.*
Théos, *Is. Ionia, Téos.*
Théra, *Is. del Mare Egeo, Téra.*
Théräer (ein), *Or. di Tera, Teréo.*
Théräsenstadt, *C. di Boemia, Tereslanópolis.*
Thermä, *nome di più Città, Termä, o Térme.*
Thermalscher Meerbusen, *nel Mare Egeo, il Golfo Termáico.*
Thermópold, *Stretto nella*
Thermópólen (die), *Tessaglia, le Termópili.*
Théspid, *C. di Beozia, Téspia.*
Thespienser (ein), *Or. di Tespia, Tespiense.*
Thesprotien, *Prov. dell' Epiro, la Tespróia.*
Thesprotier (ein), *Or. di Tesprozia, Tespróia.*
Thessálien, *Prov. di Grecia, la Tessaglia.*
Thessálier (ein), *Or. di Tessaglia, Téssalo.*
Thessaliótis, *P. di Tessaglia, la Tessaliótide.*
Thessalonich, *C. di Macedonia, Tessalónica.*
Thessalonicher (ein), *Or. di Tessalónica, Tessalónico.*
Thessalonisch, *agg. di Tessalónica, tessalónicéne.*
Thibet, *P. d' Asia, il Tibet.*
Thibetäner (ein), *Or. del Tibet, Tibetáno.*
Thibetänisch, *agg. del Tibet, tibetálico.*
Thienen, *C. del Brabante, Tilemonte.*
Thörenburg, *Borgo d' Ungheria, Törda.*
Thrákien, *P. d' Europa, la Trácia.*
Thrákier (ein), *Or. di Tracia, Traco.*
Thrákisch, *agg. di Tracia, tráico.*
Thüle, *Is. al Settentr. dell' Europa, Tule.*
Thumim Eschenthale, *C. del Milanese, Dómo d' Ossola.*
Thun, *C. di Svizzera, Tunio.*
Thunersee (der), *Lago di Svizzera, il Lago di Tunio.*
Thürgau (der), *Capitone di Svizzera, la Turgóvia; it. Turgávia.*

Thürgauer (ein), *Or. di Turgovia, Turgovino.*
Thürer (ein), *Or. di Turii, Turino.*
Thürill, *C. di Lucania, Turil, Túrta.*
Thüringen, *Prov. di Sassonia, la Turingia.*
Thüringer (ein), *Or. di Turingia, Turingio. S. der Thüringer Wald, la Selva di Turingia.*
Thüringisch, *agg. di Turingia.*
Thuscien, *vedi Tuscia.*
Thyatira, *C. di Lidia, Tiatira.*
Thyatirer (ein), *Or. di Tiatira, Tiatiréno.*
Tibarénser (die), *Pop. al di qua del Taurus, i Tibaréni.*
Tiber (die), *fiume nello Stato pont., il Tévere.*
Tiberias, *C. di Palestina, Tiberiades; oggi Tabaría.*
Tiberias, *Lago di Palestina, il Lago Tiberiade, di Genesarette.*
Tibet, *vedi Thibet.*
Ticino, *vedi Tessino.*
Tidor, *una delle Molucche, Tidóre.*
Tidorer (ein), *Or. di Tidóre, Tidoréno.*
Tienen, *vedi Thienen.*
Tifernum, *C. d' Umbria, Tiferno; Or. di Tiferno, Tifernáto.*
Tigranocerta, *C. del Ponto, Tigranocerta.*
Tipperáry, *Contea d' Irlanda, Tipperária.*
Tigris, *Regno d' Africa, Tigri.*
Tigris (der), *fiume d' Asia, il Tigri; oggi il Tégitlo, o Tigilo.*
Timáus (der), *fiume di Mesia, il Timéo.*
Tingis, *C. d' Africa, Tingide.*
Tiról, *Prov. d' Austria, il Tirólo.*
Tiróler (ein), *Or. del Tirolo, Tirólese.*
Tivoleser (ein), *Or. di Tivoli, Tivolése.*
Tivoli, *C. dello Stato pont., Tivoli.*
Tlaxcala, *Prov. del Messico, Tlaxcala.*
Tlaxcaláner (ein), *Or. di Tlaxcala, Tlaxcaláno.*
Tobol (der), *fiume di Siberia, il Tobole.*
Tobólst, *C. di Siberia, Tobólia, Tobólsta.*
Tobólster (ein), *Or. di Tobolia, Tobólo; it. Tobolése.*
Tocórté, *C. e Regno di Biledulgeride, Tocórté.*
Tocortiner (ein), *Or. di Tocórté, Tocortáno.*
Todi, *C. dello Stato pont., Todi; Or. di Todi, Todigiano, Todino.*
Todes Meer, *nella Palestina, il Mar Mórtó; il Lago Asfaltite.*
Töggenburg, *Contea di Svizzera, Tocchenburgo; Toghenbörge.*
Tolbiatum, *C. di Germania, Tolbiaco.*
Toledáner (ein), *Or. di Toledo, Toledáno.*
Tolés, *C. della Nuova Castiglia, Toládo.*
Tolentin (ein), *Or. di Tolentino, Tolentináto.*
Tolentino, *C. dello Stato pont., Tolentino.*

Tolistobóger (die), *Pop. di Galazia, i Tolistóbogi, o Tolistóbógi.*
Tolésa, *C. di Guipuscoa, Tolósa.*
Tolosáner (ein), *Or. di Tolosa, Tolosáno.*
Tolosáter (die), *Pop. di Gallia, i Tolosáti.*
Tombattu, *C. e Regno d' Afr., Tombattu.*
Tombattuer (ein), *Or. di Tombattu, Tombattino.*
Tómiswar, *C. di Bulgaria, Tómi, Tomisvária.*
Tómiswarer (ein), *Or. di Tomi, Tomitiáno; Tomisvárese.*
Tóngern, *C. del Liaburgo, Tóngre.*
Tóngrer (ein), *Or. di Tongra, Tóngro.*
Tongusen (die), *Pop. di Siberia, i Tongusi.*
Tönnigen, *C. di Danimarca, Tönniga.*
Topinambus (die), *Pop. dell' Amer. merid., i Topinámbi.*
Töplitz, *C. di Boemia, Töplitz; it. Teplizae.*
Torboleter (die), *Pop. d' Spagna, i Torboléti.*
Torcélio, *C. del Veneziano, Torcéllo; Or. di Torcéllo, Torcellése.*
Torde(silla), *C. di Leone, Torde(silla); it. Torre Sillina [lat. Turris Sillana].*
Torenburg, *vedi Thorenburg.*
Törgau, *C. della Sassonia prussiana, Torgávia.*
Torónischer Meerbusen, *nella Macedonia, il Golfo Toronáico.*
Tortóna, *C. del Piemonte, Tortóna.*
Tortonéser (ein), *Or. di Tortona, Tortonése.*
Tortosa, *C. di Catalogna, Tortósa.*
Tortosáner (ein), *Or. di Tortosa, Tortosáno.*
Toscána, *Gran Ducato d' Italia, Toscana.*
Toskáner (ein), *Or. di Toscana, Toskáno; ant. o poet. Tosco.*
Toskánilsch, *agg. di Toscana, toscáno; ant. o poet. toscó. S. das Toskánilsche Meer, il Mar di Toscana; ant. il Mar Tirreno.*
Tóster, *vedi Schuster.*
Toul, *C. di Lorena, Tulo.*
Touler (ein), *Or. di Tulo, Tulése.*
Toulon, *C. di Provenza, Tolón.*
Toulóner (ein), *Or. di Tolone, Tolonése.*
Toulouse, *C. di Linguadoca, Tolósa.*
Toulouser (ein), *Or. di Tolosa, Tolosáno.*
Touraine, *Prov. di Francia, la Turéna; it. la Turónia [lat.].*
Tourainier (ein), *Or. di Turonia, Turronégello; it. Turronése.*
Tournay, *vedi Doraid.*
Tours, *C. di Turonia, Turs; it. Turóne [lat.]. Or. di Turs, Turonése.*
Tower (der), *Castello di Londra, la Torre.*
Trab, *vedi Drave.*
Tragurium, *C. di Dalmazia, Tragúrio.*
Trajanópolis, *C. di Romania, Trajanópolis.*

- Trajanopolitāner** (ein), *Or. di Trajanopoli, Trajanopolitano.*
- Tras los Montes o Tras os Montes**, *Prov. di Portogallo, la Provincia Transmontana.*
- Tranlebar**, *Costa d'Afr., Trauchebara.*
- Transjurānisches Burgund**, *al di là del Jura, la Borgogna Transjurana.*
- Transsylvānien**, *vedi Siebenbirgen.*
- Trapanēse** (ein), *Or. di Trapani, Trapanese.*
- Trapani**, *C. di Sicilia, Trapani.*
- Trapezunt**, *1 C. al Ponte Eusino, Trapezus, 1 Trebisonda.*
- Trasteveriner** (ein), *Or. del Rione di Trastevere, in Roma, Trasteverino.*
- Trasymēnische See**, *nell'Etruria, il Lago Trasimeno.*
- Tran**, *C. di Dalmazia, Tragurio.*
- Trautenau**, *C. di Boemia, Trocndava.*
- Trāwāngor**, *Regno d'India, Travangore.*
- Trāwāngorer** (ein), *Or. di Travangore, Travangoro.*
- Trebālp** (Babia de los), *Golfo nell'Amer. merid., il Golfo de' Travagli.*
- Trébbia** (die), *fiume che mette foce nel Po, la Trébbia.*
- Trebin**, *C. di Dalmazia, Trebigno, Trevigno.*
- Tremissēn**, *vedi Titenfin.*
- Tremiti**, *Is. dell'Adriatico, Trémiti.*
- Tremittische Inseln**, *gruppo nell'Adriatico, le Isole di Trémiti.*
- Trentschin**, *C. d'Ungheria, Treacino.*
- Trevigi**, *1 C. del Veneziano, Trevisani, 1 vigi, Treviso, Trevigui; Or. di Trevigi, Trevigiano.*
- Trevirer** (die), *Pop. di German., i Treviri, i Trevirski.*
- Trevisso**, *vedi Trevigi.*
- Tribāller** (die), *Pop. di Mesia, i Triballi.*
- Tribocer** (die), *Pop. di Gallia, i Triboci.*
- Tricastin** (St. Paul), o **Trois Eba-teaux**, *C. del Delfinato, San Paolo Tricastino.*
- Tricastiner** (ein), *Or. di S. Paolo Tricastino, Tricastino.*
- Tribent**, *vedi Trient.*
- Triebsees**, *C. di Pomerania, Trihusée.*
- Trient**, *Prov. del Tirolo, il Trentino; Quel di Trento.*
- Trient**, *C. del Tirolo, Tréato; ant. Tridento.*
- Trientiner** (ein), *Or. di Trento, Trentino.*
- Trientinisch**, *agg. di Trento, tri-dentino.*
- Trier**, *C. delle Prov. Ren. di Prussia, Tréviri.*
- Trierer** (ein), *Or. di Treviri, Trevirae.*
- Triest**, *C. d'Istria, Trieste; ant. Tergeste.*
- Triester** (ein), o **Triestiner**, *Or. di Trieste, Triestino.*
- Triestinsch**, *agg. di Trieste, triestino.*
- Trilasser** (die), *Pop. di Gallia, i Tricassii.*
- Trinidad**, *Is. e C. della Nuova Granata, la Trinità.*
- Trinonómale**, *C. di Ceilano, Trinconomale.*
- Trinobanter** (die), *Pop. di Britannia, i Trinobanti.*
- Triphilia**, *Prov. d'Elide, Trifilia.*
- Triphiller** (ein), *Or. di Trifilia, Triphiliota.*
- Tripolli**, *1 C. di Barbaria, Tri-polis, 1 poli.*
- Tripollitāner** (ein), *Or. di Tripoli, Tripolitano.*
- Tripollitis**, *P. di Macedonia, la Tripollide.*
- Tripollizza**, *C. di Morea, Tripolizza.*
- Triventiner** (ein), *Or. di Trivento, Triventino.*
- Trivento**, *C. di Molise, Trivento.*
- Troglobuten** (die), *Pop. d'Afr., i Trogloditi. 5. das Land der Troglodyten, la Trogloditica.*
- Trois Eba-teaux**, *vedi Tricastin.*
- Troja**, *C. di Frigia, Trôja; post. Ilio, Ilione; lt. Pergamo.*
- Trojaner** (ein), *Or. di Troja, Trojano.*
- Trojanisch**, *agg. di Troja, trojano, iliaco.*
- Trotmer** (die), *Pop. di Galizia, i Tróchemi.*
- Troppau**, *C. di Slesia, Troppavia.*
- Trojeue**, *C. d'Argolide, Trezene.*
- Trojeuer** (ein), *Or. di Trezona, Trezenio.*
- Truchmēnland**, *vedi Rhowareem.*
- Truchillo**, *C. dell'Estrem. Spagnuola, Truchiglio; ant. Torre Giulia [lat. Turris Julia]; Or. di Truchiglio, Truchigliano.*
- Trunēn** (St.), *C. di Liege, San Trudeno, o Trudone.*
- Tschápoor**, *C. delle Indie Orient., Sapore, Ciápure.*
- Tschertásk**, *P. del Caucaso, la Circassia.*
- Tschertesse** (ein), *Or. di Circassia, Circasso.*
- Tschernancij**, *vedi Tschernowit.*
- Tscherneml**, *C. di Carniola, Cernembla.*
- Tschernigow**, *Prov. di Russia, Cernigovia.*
- Tschernowit**, *C. della Bucovina, Cernovia.*
- Tschétin**, *Borgo de' Montenegrini, Cetigni, o Cetina [l'antico Tùro].*
- Tschetschenen** (die), *Pop. del Caucaso, i Cecenzi.*
- Tschimboraßs** (der), *M. delle Cordigliere, Chimborasso; lt. Chimborasso.*
- Tschitschen** (die), *Pop. di Carniola, i Cioci.*
- Tschudi**, *Monti della Turchia asiat., Ciudi.*
- Tschultschen** (die), *Pop. di Siberia, i Ciuchécci.*
- Tschampa**, *Regno d'Asia, Zlámpa.*
- Tsinan**, *C. di China, Zinano.*
- Tuailé** (die), *Pop. d'Arabia, i Tuarichi.*
- Tuban**, *C. di Giava, Tubano.*
- Tubāner** (ein), *Or. di Tubano, Tubanese.*
- Tübingen**, *C. di Virltenberga, Tübinga.*
- Tübingen** (ein), *Or. di Tübinga, Tübingiano, o Tübingese.*
- Tuluman**, *Prov. del Paraguai, Tucumano.*
- Tulinger** (die), *Pop. di Gallia, i Tulingi.*
- Tumb**, *vedi Thum (in G'gentbale).*
- Tünchin** o **Tünlin**, *Prov. di China, il Tunchino o Tanchino.*
- Tunchinēse** (ein), *Or. di Tunchino, Tunchinese.*
- Tündera**, *C. di Danimarca, Tündero, o Tundérno.*
- Tunēser** (ein), *Or. di Tunisi, Tual-*
- Tünger** (die), *vedi Tonater.*
- Tungusen**, *vedi Tonusen.*
- Tunásta** (die), *fiume di Siberia, il Tonzúsc.*
- Tunis**, *C. di Barbaria, Tūni.*
- Turalingen** (die), *Pop. di Siberia, i Turaliani, Turalengi.*
- Turellinger** (die), *Pop. di German., i Turcilingi.*
- Türschelm**, *C. d'Alsazia; lt. di Navarra, Turichémio.*
- Turdetāner** (die), *Pop. di Spagna, i Turdetani.*
- Turin**, *C. del Piemonte; Torino, Turino.*
- Turiner** (ein), *Or. di Torino, Turinese.*
- Türke** (ein), *Or. di Turchia, Turco.*
- Türkel** (die), *Regno d'Europa e d'Asia, la Turchia.*
- Turkestan**, *P. d'Asia, il Turchestano.*
- Turkestaner** (ein), *Or. del Turchestano, Turchestano.*
- Türksch**, *agg. di Turchia, turco; lt. turchesco.*
- Türksch Brod**, *Fortedi Bosnia, Turcocròda.*
- Türksch Gradtsa**, *Fortedi Bosnia, Gradisca [Turca].*
- Turkmānen** (die), *Pop. d'Asia, i Turcomanni.*
- Turkmanien**, *P. d'Asia, la Turcomania.*
- Turmódiger** (die), *Pop. di Spagna, i Turmodigi.*
- Türnbout**, *C. d'Anversa, Toronua.*
- Turāner** (die), *Pop. di Gallia, i Turoni.*
- Turret Julland**, od **Aurelland**, *due Città di Puglia, Torre Giuliana, o Aureliana.*
- Tüselen**, *P. d'Italia, la Toscana, l'Etruria.*
- Tüseler** (ein), o **Tüsler**, *Or. di Toscana, Tüsco, o Toscano.*
- Tusulaner** (ein), *Or. di Tuscolo, Tuscolino.*
- Tusulum**, *C. del Lazio, Tuscolo; oggidì Frascati.*
- Twedale**, *vedi Twelotbale.*
- Tiana**, *C. di Cappadocia, Tíano.*
- Tianēer** (ein), *Or. di Tiana, Tiano.*
- Tidalelf** (die), *fiume di Svezia, Tidalö.*
- Tindaris**, *C. di Sicilia, Tindárida.*

Türler (ein), *Or. di Tiro, Tirio, o Tiro.*
Tyrol, *vedi Tirol u. s. m.*
Tyrbénier (die), *Pop. dell' ant. Italia, i Tirreni.*
Tyrbénisches Meer, *parte del Mediterraneo alla costa d'Italia, il Mar Tirreno, oggi di Toscana.*
Tyrus, *C. di Soria, Tiro [vedi pure Tyrier].*
Tjertåssen (die), *vedi Tjertesse.*

U.

Überlingen, *vedi Ueberlingen.*
Ublar (die), *Pop. di Germania, gli Ubi.*
Udermark (die), *Prov. del Brandeburgo, la Marca d'Ucrania.*
Udermarkler (ein), *Or. della M. d'Ucr. Marchigiano Ucraino.*
Udermünde, *C. di Pomerania, Uchermina, o Ucermina.*
Udersee (der), *Lago di Pomerania, Lago d'Ucr.*
Udine, *C. del Friulano, Udine.*
Udiner (ein), *Or. d'Udine, Udinate.*
Ubbrien, *vedi Uebischer Kreis.*
Ubschein, *C. del Puna, Ugino.*
Ueberlingen, *C. di Badena, Ueberlinga.*
Uerbingen, o **Urdingen**, *C. delle Prov. Ren. di Prussia, Urdinga.*
Uffinslische Tartaren, *vedi Tartaren.*
Ugentiner (ein), *Or. d'Ugento, Ugentino.*
Ugento, *C. d'Otranto, Ugento.*
Ugogna, *C. del Milanese, Ugogna.*
Uger (die), *Pop. d'Ungheria, gli Ugi.*
Ukraine (die), *Prov. di Russia, l'Ucrania.*
Ukrainer (ein), *Or. dell'Ucrania, Ucraino.*
Uleaborg, *C. di Finlandia, Uleaborg.*
Ulm, *C. di Vitenberga, Ulma.*
Ulm (en), *Or. d'Ulma, Ulmese.*
Ulster, *Prov. d'Irlanda, l'Ultonia.*
Umbrier (ein), *Or. d'Umbria, Umbro.*
Umbrien, *P. d'Italia, l'Umbria.*
Umedschag, *Prov. di Marocco, Umedgiacco.*
Umerapúra, *C. dell'Indo-China, Umerapúra.*
Underwalden, *vedi Unterwalden.*
Ungar (ein), *Or. d'Ungheria, Unghero, Ungherese.*
Ungarn o **Hungarn**, *Regno d'Europa, l'Ungheria.*
Ungarisch Neustadt, *C. d'Ungheria, Nagibania.*
Ungarisch Brod, *C. d'Ungheria, Ungherobroda.*
Ungbwar, *C. d'Ungheria, Onghewaria.*
Unserer lieben Frauen See, *nella Bulgaria, il Lago di nostra Donna, Signora; ant. Almiri.*
Unterösterreich u. s. m., *vedi Nieder...*
Unterwalden, *Cantone di Svizzera, Undervalda; Subalvania [lat.].*
Unterwaldner (ein), *Or. di Unterwalden, Undervaldese.*

Upland, *Prov. di Svezia, Uplandia.*
Upsala, *C. di Svezia, Upsala.*
Upsaler (ein), *Or. d'Upsala, Upsalano.*
Ural (der), o **das uralische Gebirge**, *fra l'Europa e l'Asia, l'Urale; it. i Monti Urali.*
Uralstol, *C. della Russia asiat., Uralia.*
Urbauer (ein), *Or. d'Urbino, Urbinate.*
Urbino, *C. e Duc. dello Stato pont., Urbino.*
Urcis (St.), *C. di Svizzera, Santa Ursina.*
Urgel (la Seu d'), *C. di Catalogna, Seu d'Urgello.*
Uri, *Cant. di Svizzera, Uri; Valle Uria, o Uriense [lat.].*
Urbien, *Pop. asiatico, gli Urbiechi, o Urbiechi.*
Usebom, *Isola del Mar Baltico, Usebomo.*
Usen (die), *Pop. scitico, gli Usi.*
Ussingen, *C. di Nassovia, Ussinga.*
Uspeter (die), *Pop. di Germania, gli Uspeti.*
Uspier (die), *Pop. di Germania, gli Uspieri.*
Ustolen (die), *Pop. Croato, gli Ustochi.*
Ustup, *C. di Turchia, Scopia, Ustopia.*
Ustug, *vedi Sirjanerland.*
Uticenser (ein), *Or. d'Utica, Uticense.*
Utica, *C. d'Africa, Utica.*
Utrecht, *C. e Prov. d'Olanda, Utrecht; it. Utrecht.*
Uznach, *C. di Svizzera, Uznaco.*
Uzler (die), *Pop. asiat., gli Uzi.*
Uzès, *C. di Linguadoca, Uzeria.*
Uzejer (ein), *Or. d'Uczia, Uzerese.*

V.

Vaccæer (die), *Pop. di Spagna, i Vaccæi.*
Vaccas, *Capo d'Africa, il Capo delle Vacche, Capovacche.*
Vadsalshall, *C. e Canale di Tunisi, la Goleta.*
Valbmager (die), *Pop. di Britannia, i Vaccinagi.*
Val Carlos, *nella Navarra, Val Carlo; it. Val di Carlo magno.*
Valença, *nome di più Città di Spagna, Valenza; Or. di Valenza, Valentino o Valenziano.*
Valencia, *Prov. di Spagna, Valenza.*
Valenciàner (ein), o **Valenzler**, *Or. di Valenza, Valenziano.*
Valenciënner (ein), *Or. di Valenzia, Valenzienese.*
Valenciënnes, *C. della Fiandra francese, Valenziana, o Valenziana.*
Valeneier (ein), *vedi Valenciàner.*
Valtensburg, *C. di Limburgo, Falcomonte; it. Montefalco.*
Valladolid, *C. della Castiglia, Vagliadolid, o Vagliadolidde; ant. Vallisolido.*
Vallage, *Prov. di Francia, Vallage.*

Vallona, *C. d'Albania, Vallona.*
Vallonése (ein), *Or. di Vallona, Vallonese.*
Valois, *Prov. di Francia, la Valdesia; Or. di Valesia, Valesiano.*
Valparaiso, *C. di Chili, Valparaiso.*
Valtellin (das) o **Weltlein**, *Valle no' Grigioni, la Valtellina.*
Vandalen (die) o **Vandaler**, *Pop. di Germania, i Vandali.*
Vandalisch, *agg. de' Vandali, vandatico.*
Vandalitien, *vedi Andalusien.*
Van Diemenland, *Is. dell'Oceania, la Terra di Diemen.*
Vangionen (die), *Pop. di Germania, i Vangioni.*
Vanner (ein), *Or. di Vannes, Vannese.*
Vannes, *C. di Bretagna, Vannes.*
Vardar (die), *Pop. d'Iliria, i Vardari.*
Varéger (die), *nome generale de' Popoli Baltici, i Varègri, o Varègni.*
Varen (die), *Pop. Turco, i Vari.*
Varénner (ein), *Or. di Varenne, Varennate.*
Varénnes, *C. del Borbone, Varenne; it. Varenna.*
Varinas, *C. della Caraca, Varina.*
Varna, *C. di Bulgaria, Varno.*
Varner (die), *Pop. di Germania, i Varni.*
Vastonen (die), *Pop. di Spagna, i Vascóni; it. i Baschi.*
Vaughéssische Gebirge, *vedi Vosges.*
Vecht, *C. di Vessal, Vechta, o Fechta.*
Vecht (die), *fiume de' Paesi bassi, il Vedro.*
Veem (das), o **Hohe Veem**, *M. nelle Prov. Ren. di Prussia, [l'Alta] Vena.*
Végesad, *Borgo di Baviera, Vegesaco.*
Vel (St.) am **Blau**, *C. di Carniola, Fiume.*
Vejenter (die), *Pop. di Voj, Vejenti.*
Véji, *C. d'Etruria, Vaj.*
Veladover (die), *Pop. d'Ibernia, i Velabori.*
Velay, *Prov. di Francia, Velania; Veleia. Or. di Veleia, Veleiano.*
Vellitad, *C. del Lazio, Velitra, oggi Velletri; Or. di Velitra, Veltirno.*
Vellitri, *C. dello Stato pontif., Veltiri; Or. di Veltiri, Veltirano.*
Veltelin, *vedi Valtellin.*
Weltlein (das), *vedi Valtellin.*
Vendro, *C. della Terra di Lavoro, Venastro.*
Venàster (ein), *Or. di Benasco o Venasco, Benaschino, Venaschino.*
Venáslo, *C. d'Atogona, Benasco; Venasco.*
Vendée (die), *Prov. di Francia, la Vendée; it. la Vandea.*
Vendéer (ein), *Or. della Vendée, Vendeano.*
Vendôme, *C. dell'Orleanese, Vendôme; it. Vindocino.*
Vendômer (ein), *Or. di Vendôme, Vendomese.*
Vénéder (die), *vedi Venetia.*
Venedig, *Prov. di Lombardia, il Veneziano, quel di Venezia.*

Venedig, C. del Veneziano, Venetia; Vindicia.
Venerer (die), Pop. dell'Ital. Super., i Veneti, o Eneit.
Venerianer (ein), o Venezianer, Or. di Venezia, Veneziano; post. Veneto.
Venetianisch, agg. di Venezia, venetiano, vèneto. *§* das lombardisch venetianische Königreich, il Regno Lombardo-Veneto. *§* der venetianische Meerbusen, il Golfo di Venezia.
Venetien, Prov. dell'ant. Ital. Super., la Venezia.
Venezuela, C. e P. dell'Amer. merid., Vinégiuola.
Venlöö, C. di Limburgo, Venlöö.
Venosa, C. d'Apulia, Venosa.
Venosaner (ein), Or. di Venosa, Venosino.
Ventimiglia, C. del Genovesato, Ventimiglia, Vintimiglia; Or. di Vintimiglia, Ventimigliese.
Ventotés, Is. Napolitana, Ventotés.
Verágrer (die), Pop. di Germania, i Verágrer.
Verapá, Prov. della Nuova Spagna, Verapice.
Vercelli, C. del Piemonte, Vercelli.
Vercellier (ein), Or. di Vercelli, Vercelliese.
Verde (Capo), vedi Grúnes Borgebirge.
Verdun, C. nell'ant. Vescovado dello stesso nome, Verdun; Veroduno.
Verduner (ein), Or. di Verdun, Verdunese.
Vereiniáte Staaten von Nordamerika, Repubbliche dell'Amer. settentr., gli Stati Uniti, la Confederazione Anglo-Americana; it. l'Unione.
Vermándis, P. di Piccardia, Vermándia.
Verméjo (Mare), vedi Kalifornischer Meerbusen.
Veroliser (ein), Or. di Veroli, Veroliese.
Veroli, C. dello Stato pontif., Veroli.
Veróna, C. di Lombardia, Verona; das Gebiet von, die Prov. Verona, il Veronese.
Veroneser (ein), Or. di Verona, Veronese.
Veronisch, vedi Veronesisch.
Veróse, Forte d'Ungheria, Verúzia.
Versailier (ein), Or. di Versaglia, Versagliese.
Versailles, C. dell'Isola di Francia, Versaglia.
Verua, C. del Piemonte, Verua.
Veruáner (ein), Or. di Verua, Veruáno.
Vesoul, C. della Franca Contea, Vesula; ant. Vesulana.
Vesouler (ein), Or. di Vesula, Vesuliese.
Vessitánien, Prov. di Spagna, la Vessitania.
Vessitánier (ein), Or. di Vessitania, Vessitano.
Vestiner (die), Pop. dell'ant. Italia, i Vestini.
Vesúv (der), M. di Napoli, il [Monte] Vesuvio; post. il Vesúvo.

Vesúvisch, agg. del Vesuvio, Vesuviano.
Vetronen (die), Pop. di Spagna, i Vetroni.
Vetulonienser (ein), Or. di Vetulonia, Vetuloniese.
Veurnen, vedi Fúrnem.
Viana, C. di Navarra, Viana.
Vienen, C. d'Olanda, Vlienna.
Vianer (ein), Or. di Viana, Vianese.
Vicentiner (ein), Or. di Vicenza, Vicentino.
Vicénja, C. del Genovesato, Vicenza.
Vich, C. di Catalonia, Viche, o Vioche.
Vienne, C. del Delfinato, Viéna.
Vienner (ein), Or. di Vienna, Vienese.
Vierwaldstädter See, vedi Waldeggsee.
Viescher Hörner (die), nelle Alpi di Berna, i Picchi di Vischera.
Viesti, C. della Capitanata, Viesti, o Vieste.
Viestiner (ein), Or. di Viesti, Viestino.
Vigevano, C. del Milanese, Vigevano; Or. di Vigevano, Vigevanasco.
Vitropóhlen (die), Pop. di Dacia, i Viúsfali.
Vlissingen, C. del Brabant, Vliórdia.
Vilúmbre (die), Pop. dell'ant. Italia, i Vilúmbri.
Vincen, nome di più Città, Isole ec., San Vincénzo.
Vindelicien, P. di Germania, la Vindelicia, o Vindelizia.
Vindelsier (ein), Or. di Vindelicia, Vindeliese.
Vinsten (die), Pop. di Germania, i Vinsti.
Vinsgan (der), o das Vinsgauer Thal, il Vinschgauer Thal, nel Tirolo, Val di Vinsgauer.
Vintimiglia, vedi Ventimiglia.
Viránten, P. dell'Amer. settentr., la Virginia.
Virginier (ein), Or. di Virginia, Virginiano.
Virtinger (die), Pop. di Germania, i Virtingi.
Visápoor, o Visapur, C. e Regno delle Indie orient., Visapura.
Visapurzer (ein), Or. di Visapura, Visapurano.
Vischarad, C. di Bosnia, Viscegrád.
Viterbiner (ein), Or. di Viterbo, Viterbese.
Viterbo, C. dello Stato pont., Viterbo.
Vittória, C. d'Alava, Viúria.
Vivis, C. di Svizzera, Vivisico; o Bibisco.
Vlieland, Is. Olandese, Flilándia.
Villessingen, vedi Gúessingen.
Vogelberg (der), M. delle Alpi Retiche, il Monte Uccello.
Vogelinsel (die), o Gúes, una delle Antiglie, l'Isola degli Uccelli.
Vogesen (die), M. dell'Alsazia, i Vóghesi, o Vógesi.
Volgatland, P. di Germania, Foo-

chelándia; il Paese degli Avvocati [lat. Terra advocatorum].
Volgatländer Kreis, P. appartenente anticamente alla Sassonia, la Parte del Paese degli avvocati in Sassonia.
Voláter (die), Pop. di Gallia, i Vorati.
Volántier (die), Pop. di Gallia, i Vocónzi.
Volaterra, vedi Volterra.
Volcische Kreismiter (die), Pop. della Gallia Transalpina, i Vólci Arecómici.
Volbárien, Prov. di Polonia, la Volinia.
Volbárier (ein), Or. di Volinia, Volinsie.
Vollenmael, C. di Carniola, Volchenmarco.
Vollenhofen, C. dell'Isar Super., Vollenovia.
Vólster (die), Pop. del Lazio, i Vólci.
Volterra, C. di Toscana, Volterra; ant. Volaterra [lat.]; Or. di Volterra, Volterrano.
Voralberg, Voralberga.
Voralberaische Herrschaften, P. d'Austria, le Signorie al di qua del Montirolo.
Vorderindien, parte delle Indie Orientali, la Penisola al di qua del Gange; l'India Citeriore.
Vorderösterreichische Lande, P. d'Austria, la Svevia Austriaca.
Vorderrhein, Mittelrhein, Hinterrhein, rami del Reno, il Reno dinanzi, il Reno di mezzo, il Reno di dietro.
Voronetz, vedi Voronesch.
Vranjé, M. di Turchia, i Monti Nebulosi, o di Vrásta.
Vrsinaten (die), Pop. di Vulsinj, Vulsinatti.
Vulsini, C. d'Etruria, Vulsinj.
Vultúrnus (der), fiume di Napoli, il Voltúrno; it. Voltórno.

W.

Waadt (die), i Cantone di Svizzera, Vaud.
Waadtler (ein), Or. di Vaud, Vaudese.
Wágh (die), fiume d'Ungheria, il Vágh.
Waal (die), fiume de' Paesi Bassi, il Vaale.
Wába (der), fiume dell'Amer. settentr., il Vabascio; it. l'Illice.
Wachenheim an der Hard, C. di Baviera, Vaghenémio.
Wadtland, vedi Waadt.
Wáesland (das), P. de' Paesi Bassi, Vaesia.
Wágeningen, C. di Gueldria, Vagheninga.
Wágrlen, Prov. d'Olanda, la Vágrla.
Wáhal, vedi Waal.
Wálsbern, Is. de' Paesi Bassi, Valéria.
Wáldal, C. di Russia, Valdál.

- Waldbäisches Gebirge**, nella Russia, i Monti Valdai.
- Waldeck**, Princip. di Germania, Valdecche.
- Waldbhut**, C. di Rodena, Valsotte.
- Walddörfer (die vier)**, nella Svizzera, le quattro Città silvane. *S. Bierswaldstätter See*, il Lago di Lucerna.
- Walden (die)**, vedi Wallonen.
- Wales**, Prov. d'Inghilt., Vales; o Gales; it. Vallia. *S. Neu Sdo Wales*, P. dell' Amer. settentr., la nuova Gales meridionale. Or. di Gales, Galles.
- Wallache (ein)**, Or. di Valachia, Vallico.
- Wallacheri (die)**, Prov. di Turchia, la Valachia, o Valachia.
- Wallachisch**, agg. di Valachia, Vallico.
- Wallenstadt**, C. di Svizzera, Riva.
- Wallenstädter See**, ib. il Lago di Riva.
- Wallis**, 1) P. della Svizzera, Galesia.
- 2) vedi Wale.
- Walliser ein**, 1) Or. di Galesia, Gales, o Galesiano.
- 2) Or. di Gales, Galles.
- Wallonen (die)**, Pop. di Belgica, i Valloni, o Valloni.
- Wallonisch**, agg. de' Valloni, Vallonico.
- Wallonisches Klandern**, Parte di Fiandra, la Fiandra galliciana.
- Wälsch**, agg. vedi Italienisch.
- Wälschland**, vedi Italien.
- Wälschenburg**, vedi Reuschatel.
- Wan (der)**, Lago della Turchia asiatica, il Lago di Van, o Venna.
- Wangeroo**, 1) Is. del Mar Germanico.
- Wangeröge**, 1) manico, Vangeröge.
- Wärager (die)**, vedi Warager.
- Warasdin**, C. di Croazia, Varas.
- Warasdiner (ein)**, Or. di Varasdin, Varasdin.
- Wardein**, C. d'Ungheria, Varadino.
- Wäringer**, vedi Warager.
- Wärmeland**, Prov. di Svezia, la Verimonia.
- Wärmeland o Wermeland**, vedi Wermeland.
- Warschau**, C. di Polonia, Varsavia; it. Varsavia.
- Warschauer (ein)**, Or. di Varsavia, Varsaviense; it. Varsaviano.
- Warthe (die)**, fiume di Polonia e del Brandeburgo, il Varta.
- Wärwid**, C. e Prov. d'Inghilt., Vardicia; it. Vardiche.
- Wäsgau (der)**, P. d'Alsazia, la Vogesia; il Paese de' Vosgi.
- Wäsgauer (ein)**, Or. de' M. Vosgi, Vosgio.
- Wäsgauisches Gebirge**, vedi Vosges.
- Wassenheim**, C. d'Alsazia, Vassenheim, o Vassémia; it. Vasselona.
- Wassenheimer (ein)**, Or. di Vasselona, Vasselonense.
- Wattmeller**, C. d'Alsazia, Vattmeller.
- Wetzel (die)**, fiume di Polonia ec., la Vistola, o Vistola.
- Wetselburg**, C. di Carniola, Vetselburgo.
- Wetmar**, Granducato e C. di Germania, Veimaria; it. Vimaria, lat. Vimariano.
- Wetmarer (ein)**, Or. di Vimaria, Vimariano.
- Wetnberg**, C. di Vitenberga, Vinsberga.
- Wetshbrunn**, C. d'Ungheria, Vespino.
- Wetshes Meer**, Golfo del Mar Glaciale, il Mar Bianco.
- Wetshenburg**, C. di Transilvania, Alba Giulia.
- Wetshenburg**, C. d'Alsazia, Vetsenburg.
- Wetshenburger Linien (die)**, Trincieramenti alla Luteria, le Linee della Luteria.
- Wetsher Berg**, presso Praga, la Montagna Bianca.
- Wetshisch**, C. di Polonia, Biala-cherche.
- Wetsh Reusen**, vedi Reusen.
- Wetshwasser**, C. di Boemia, Biala.
- Wetshel (die)**, vedi Wetshel.
- Wetsh u. s. w.** vedi Italienisch.
- Wenden (die)**, Pop. slavo, i Venedi, i Vandali.
- Wendisch**, agg. de' Venedi, Venedico, Vandilico.
- Wenersborg**, C. di Svezia, Venersborg.
- Wennersee (der)**, nella Svezia, il Lago Venero.
- Werkstürisches Gebirge**, fra l'Europa e l'Asia, Monti Vergotiri.
- Werkstürischer Ural**, parte dell' Ural, l'Ural Vergotiro.
- Werja**, C. di Russia, Verja.
- Weren**, C. di Zelandia, Tenuere.
- Wermeland**, vedi Wärmeland e Wermeland.
- Werra (die)**, fiume di Germania, il Werra.
- Weser**, C. di Vessalia, Vésel; it. Vessalia.
- Weser (die)**, fiume di Germania, la Vinga.
- Wesafrika**, l'Africa Occidentale.
- Wesafrikaner (ein)**, Africano occidentale.
- Wesafrikanisch**, agg. dell' Africa occidentale.
- Wesaffen**, l'Asia Occidentale, ec., vedi Westafrika.
- Wes Europa**, l'Europa occidentale, ec., vedi Westafrika.
- Westerås**, C. di Svezia, Vesterasia.
- Westerås Inseln**, presso la Scozia, l'Ebridi.
- Westerböhmen**, o Westerböhmen, P. di Svezia, la Vestrabotnia.
- Westermannland**, Prov. di Svezia, la Vestmannia; o Vestermannia.
- Westermannländer (ein)**, Or. di Vestmannia, Vestermano.
- Westersch (das)**, nome ant. d'un P. di Germania, la Neustria.
- Westerwald**, P. di Vetteravia, la Nistria.
- Westfalen**, vedi Westphalen.
- Westfländern**, parte della Fiandra, la Fiandra occidentale.
- Westflorida**, parte di Florida, la Florida occidentale.
- Westfranken**, la Francônia occidentale.
- Westfränkisch**, agg. della Francônia occidentale.
- Westfrieze (ein)**, Or. della Frisia occidentale, Frigione occidentale.
- Westfriesisch**, agg. della Frisia occidentale.
- Westfriesland**, la Frisia occidentale.
- Westfriesländer (ein)**, vedi Westfrieze.
- Westgothen (die)**, Pop. di Germania, i Visigoti o Visogoti.
- Westgothland**, Prov. di Svezia, la Vestrogotia.
- Westindien**, Is. d'America, le Indie occidentali.
- Westmannland**, vedi Westermannland.
- West Meath**, P. d'Irlanda, la Metia occidentale.
- Westmoreland**, Prov. d'Inghilterra, la Westmorlandia.
- Westphalen**, Prov. di Prussia, la Vessalia o Vessalia.
- Westphale (ein)**, 1) Or. di Vessalia.
- Westphalinger (ein)**, 1) salia, Vessalio; it. Vessingo.
- Westphälisch**, agg. di Vessalia, Vessalico.
- Westpreuße (ein)**, Or. della Prussia occidentale.
- Westpreußen**, Prov. di Prussia, la Prussia occidentale.
- Westpreussisch**, agg. della Prussia occidentale.
- Wetterau (die)**, P. di Germania, la Veteravia; Or. di Veteravia, Veteraviese.
- Wetterhorn (das)**, Picco delle Alpi Bernesi, il Picco tempestoso.
- Wettersee (der)**, nella Svezia, il Lago Vetro.
- Wetlar**, C. nelle Prov. Ren. di Prussia, Vessaria.
- Wexden**, vedi Ubine.
- Wiborg**, C. di Danimarca, Viborg.
- Widdin**, C. di Bulgaria, Viddino.
- Wien**, C. d'Austria, Viena.
- Wiener (ein)**, Or. di Vienna, Vienese.
- Wienerisch**, agg. di Vienna, Vienese.
- Wienerisch Neustadt**, C. d'Austria, Vienna Villanova.
- Wienerwald (der)**, Prov. d'Austria, Viennevalde.
- Wieringen**, Is. de' Paesi Bassi, Vriuga.
- Wiesbaden**, C. di Nassovia, Vissbaden.
- Wislizburg**, C. di Svizzera, Aventico.
- Wilhelmstadt**, C. del Brabante, Città Guglielmo; it. Guglielmistadio.
- Wilna**, C. di Lituania, Vilna.
- Wilnen (die)**, Pop. Slavo, i Velitavi.
- Windau**, C. di Curlandia, Vindau.
- Windisch Grätz**, C. di Stiria, Vindo-Grecio.
- Windische Mark (die)**, Prov. di Carniola, la Marca Vindica.
- Windshelm**, C. di Baviera, Vinsémio.
- Winebägen (die)**, Pop. dell' Amer. settentr., i Vinabégi.

Winosbérge (St.), C. della Fian-
dra francese, Vinosbérge.
Winshoten, C. di Groninga, Vin-
scota.
Winterthur, C. di Svizzera, Vito-
daro.
Wipplingen, C. di Svizzera, Vip-
pinga.
Wismar, C. di Meclenburgo, Vis-
maria.
Wismarer (ein), Or. di Wismaria,
Wismariño; Wismariése.
Wittenberg, C. della Sassonia
prussiana, Wittenbérge.
Wittenberger, Or. di Wittenberga,
Wittenberghése.
Wittstock, C. di Prignizia, Wistòc-
che.
Wlaska, C. di Russia, Wlaska.
Wlaska, C. di Russia, Wlaska.
Wlaskimierz, C. di Polonia, Wlo-
dimiria.
Wolfsbättel, C. di Brunswico,
Guelserbitt [lat. Guelserbittum].
Wolga (die), fiume di Russia, il
Volga.
Wolgaisches Delta, P. all' Im-
boccatura del Volga, il Delta Vol-
gaico.
Wolost Usting, vedi Stridnerland.
Wormum, C. di Frisia, Wormum.
Worms, C. d'Assia, Wormazia.
Worms, C. de' Origioni, Wormio.
Wormser (ein), Or. di Formazia,
Wormsiése.
Wormser Joch (das), Monti del
Tirolo, i Monti di Wormio.
Wronsch, C. e fiume di Russia,
Wronsch, i Voronégio, o Voron-
égio.
Wuchersee (der), nel regno di Na-
poli, il Lago Lucrino.
Wunsledel, C. di Baviera, Wun-
aidelo.
Württemberg, Regno di Germania,
Virtenbérge.
Württemberg (ein), Or. di Vir-
tenberga, Virtenberghése.
Würzburg, C. di Baviera, Virze-
burgo.
Würzburger (ein), Or. di Virze-
burgo, Virzeburghése.
Wüste Arabien, l'Arabia de-
serta.
Winter Meer (das), ne' Paesi bassi,
il Lago di Viche.
Winosbérge, vedi Winderbérge.

E.

Eagna, Porto d'America, Chagna.
Eaintonge, vedi Saintonge.
Elapa, C. della Nuova Spagna,
Scialapa.
Elisio, Prov. dell' Amer. settent.
Challio.
Énten, C. dello Prov. Ren. di
Prussia, Sante.
Énthus (der), fiume dell' Asia Mi-
nore, il Xanto.
Valentini, Ital. Wörterb. IV.

Éntung, Prov. di China, San-
tung.
Éntas (die), Pop. dell' Amer. me-
rid., i Charáchi.
Éntsi, Prov. di China, Xénsi, o
Sénsi.
Érés de la Frontera, C. d'An-
dalusia, Chères della Frontiera [lat.
Asta Regia].
Élmiera, o Sierra Elmiera,
vedi Abila.
Élmo, Is. del Giappone, Nimo, o
Simo.
Élugo, fiume di Spagna, Sugro, o
Sacro.

J.

J [pronunzia El], Lago de' Paesi
Bassi, J, o Ai.
Yang-Tschou, C. di China, Jan-
Ciù.
Yang-tse-tiang, vedi Blauer
Fluß.
Yarland, vedi Jerten.
Yarmouth, C. d'Inghilt., Jar-
mùta.
Yéral, vedi Jral.
Yegb, C. di Persia, Jéide.
Yonne (die), fiume e Dipart. di Fran-
cia, Pjónna.
Yoriman, Prov. di Guiana, Jori-
màna.
York, Prov. d'Inghilt., Jork [lat.
Eboracum].
Yperu, C. di Fiandra, Ipra.
Yssel (die), fiume de' Paesi Bassi,
l'Issel.
Yrabi, C. di Svezia, Istadio.
Yutatan, P. dell' Amer. settent.,
Jucatana.
Yulagiren (die), Pop. di Sibiria, i
Jucaghiri.
Yverdun o Yfferten, C. di Sviz-
zera, Iverduno [lat. Ebrodunum].
Yverdun (ein), Or. d'Iverduno,
Iverdunése.
Yviga, Is. di Spagna nel Mediter-
raneo, Ibisa, o Ebiso [lat. Ebu-
sus].
Yvicaer (ein), Or. d'Ebisso, Ebusi-
tano.

Z.

Zabern, o Elsaß Zabern, C. d'Al-
sazia, Saverna.
Zabidder (die), Pop. della Stor.
sacra, i Zabadei.
Zabulon, Tribù Israelitica, Zabu-
lone.
Zacatecas, Prov. dell' Amer. set-
tent., Zacateca.
Zacanthus, vedi Zanthos.
Zafra, C. dell' Estremad. spagnuola,
Zafra.
Zabnlâte (die), P. di Guinea, la
Costa dei Dent.

Zafonia, Prov. di Morea, la Za-
conia.
Zakrotschin, C. di Polonia, Zacro-
cino.
Zakynthos, Is. del Mare Ionio,
Zacinto, o Giacinto.
Zama, C. d'Africa, Zama.
Zambése (der), fiume d'Africa, il
Zambése.
Zambre, Lago d'Abissinia, il Zairo.
Zamora, C. di Leone, Zamora.
Zamose, C. di Polonia, Zamòscio.
Zanghebar, i Costa d'Africa, Zen-
ghebar, i ghiberia.
Zante, Is. del Mare Ionio, Zante.
Zantiot (ein), Or. di Zante, Zan-
tiota.
Zaporogische Kosaken, Tribù de'
Cosacchi, i Cosacchi Zaporogj.
Zara, C. di Dalmazia, Zarat, ant.
Jadera.
Zarpach, C. della Stor. sacra, Sa-
répa.
Zaslau, C. di Polonia, Zaslavin.
Zeben, vedi Herrmannstadt.
Zéler (die), Pop. d'Ungheria, i Si-
culi.
Zeland, Prov. d'Olanda, la Ze-
landia.
Zelanden (ein), Or. di Zelandia,
Zelandése.
Zella, Regno d'Africa, Zella, o
Adel.
Zeitoun, C. di Tessaglia, Zeituni.
Zeld, C. di Sassonia Prussiana, Zila-
Zell, Borgo del Tirolo, Zella, o
Cella.
Zembla, vedi Nova Zembla.
Zenderow, vedi Semendriah.
Zendre o Zendreeb, Fort. d'Un-
gheria, Sant' Andrea.
Zenghi (die), Tribù de' Caffri, i
Zenghi.
Zengibar, vedi Zanghebar.
Zerendsch, C. del Segestano, Ze-
rèngia.
Zengitana, P. d'Africa, la Zengi-
tana.
Zhernamel, vedi Tschernamel.
Zia, una delle Cicladi, Zia.
Zibouler (die), Pop. della Stor. sacra,
i Sidoni.
Ziegen Fluß, vedi Xegos Potamos.
Zieridsee, C. di Zelanda, Zierche-
sè.
Zigener (die), Pop. vagabondo
nell' Europa, i Zingani, o Zingari.
Zinssee, vedi Wuchersee.
Zips o das Zipserland, P. d'Un-
gheria, la Cepusia.
Zittau, C. di Sassonia, Zittavia, o
Zittau.
Znaim, C. di Moravia, Zenàime.
Zobtenberg (der), M. di Slesia,
Monzabòte.
Zöfingen, i C. di Svizzera, Zof-
fingen, i finga.
Zaporogische Kosaken, vedi Za-
porogische Kosaken.
Zuchmantel, C. di Silesia, Zuoche-
manto.
Zug, C. di Svizzera, Tughio.
Züllschau, C. del Brandenb., Zulli-
cavia.
10

Zölz , C. della Prov. Renane di Prussia, Tolbiaco.	Zütphen , C. di Gueldria, Zutania.	Zweibrücken , C. di Baviera, Duespöntz; it. Biponte.
Züresfeld , Terra nel Paese del Capo di Buona Speranza, il distretto d'Albania.	Zunder See (der), Golfo e Prov. de' Paesi Bassi, il Lago Austrino.	Zweibrücker (ein), Or. di Duesponti, Bipontino.
Zürich , C. di Svizzera, Zurigo.	Zwarze Berg (der), nella Terra del Capo di Buona Speranza, il Monte Nero.	Zwickau , C. di Sassonia, Zvicau, o Zvicavia.
Zürcher (ein), Or. di Zurigo, Zurighese.	Zwarteland , nella Terra del Capo di Buona Speranza, la Terra Nera.	Zmoll , C. dell' Issel Superiore, Zuolla.
Zürcher See , nella Svizzera, il Lago di Zurigo.		

649212

